

Scripta Ladina Brixinensia V

Vocabolar dl ladin leterar 1

Vocabolario del ladino letterario

Wörterbuch des literarischen Ladinisch

Paul Videsott

bu,press

bozen
bolzano
university
press

unibz — Freie Universität Bozen
— Libera Università di Bolzano
— Università Lìedia de Bulsan

Scripta Ladina Brixinensia

dé fora da / Hrsg. / a cura di
Paul Videsott

Consei scientifich / Wissenschaftliches Komitee / Comitato scientifico
Guntram Plangg (Innsbruck)
Hans Goebel (Salzburg)

Vol. V

Vocabolar dl ladin leterar

Vocabolario del ladino letterario

Wörterbuch des literarischen Ladinisch

1 Lessich documenté dant l 1879
Lessico documentato prima del 1879
Vor 1879 belegter Wortschatz

Paul Videsott
(redazion finala/redazione finale/Endredaktion)

Donatella Dellagiacoma (A, B, C, D, E, G), Isabella Marchione (F, I, J, L, M, N),
Nadia Chiocchetti (H, R, S), Giovanni Mischí (O, P, T, U),
Jasmine Annette Dorigo (V, Y, Z)

Otto Gsell
(revijion dles etimologies/revisione delle etimologie/Prüfung der Etymologien)

bu,press

bozen
bolzano
university
press

bu,press

Bozen-Bolzano University Press
Free University of Bozen-Bolzano
www.unibz.it/universitypress

Cover design: DOC.bz / bu,press
Printed by: Fotolito Varesco, 2020

ISSN 2420-9252
ISBN 978-88-6046-168-1
E-ISBN 978-88-6046-169-8



This work—excluding the cover and the quotations—is licensed under the Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License.

Paroles dantfora

L *Vocabolar dl ladin leterar* (VLL) é n vocabolar che se tol dant da documenté dutes les paroles adoredes te tesé ladins leterars, chel vuel dî scric con na ambizion estetica. Al volessa ester n *thesaurus* dl lingaz ladin. Con sia empostazion y sies carateristiches se tràtel de n vocabolar dldut nuef tl cheder di dizionars ladins, de chi che al nen esist entratant na bela compeida y de bona cualité.

L *Vocabolar dl ladin leterar* é dldut basé sun tesé. Al documenteia perchel coche les paroles é vegnudes adoredes concretament, plu avisa tla leteratura ladina. La leteratura é, coche an sà, per vigni lingaz na fontana anter les plu emportantes de esprescions y de creativité linguistica. Con chest dizionar végnel perchel sclut l certl anter l'adoranza artistica dl ladin y sia descrizion scientifica. Chest dizionar ne nasc nia dal debojegn da curì loces lessicales, ma al met tl zenter cie che le ladin à bele de bel y de bon. Na parola te n test leterar ne é mai isoleda, ala giata so significat concret da la intenzion dl autour y dal contest te chel che al l'à ponuda. Avisa chesta adoranza artistica y contestualiseda proa chest vocabolar da prejenté con l'aiut de deplù miles de esempi fora dla leteratura ladina.

Chest prum volum reverda en particular l lessich documenté ti tesé leterars ladins scric dant l 1879, y perchel te n temp, olache l ladin fova permò tl laour da se cherié sia lerch tla leteratura. I tesé a la basa de chest volum vâ da les prumes poesies al scomenciament dl secul XIX fin al "prum liber ladin", la *Storia de santa Genofefa* dl Degan Declara. La consultazion dl *Vocabolar dl ladin leterar* dessa ence fé vegnì vueia da lieje endò chisc tesé ladins tl original, tant deplù che sen ti pón permez dret saurì sun internet tl *Corpus dl ladin leterar* (<http://vll.ladintal.it>). L vocabolar enstes contegn n gran numer de paroles che i adoron enscì ence aldidancuei, ma al é laite ence na bona compeida de paroles arcaiches, judes entratant fora dl'adoranza y che l vocabolar deida endò da capì. Nia enultima contegn l vocabolar ence na compeida de paroles forestes che ne vegn nia plu adoredes daviache ales é entratant vegnudes baratedes fora con paroles plu o dldut ladines. Chest desmostra che n lingaz vif é dagnora en moviment, no mé aldidancuei, olache i s'en anadon nos enstesc, ma ence zacan, olache i se enmaginon endere sovenz n lessich ladin plu pice, ma ence plu net.

L *Vocabolar dl ladin leterar* tol ite duc i idioms ladins. Con chesta sia carateristica voléssel descedé interes y curiosité per les someies y les desferenzies anter i idioms, ma te vigni cajo auzé fora la richeza dl ladin. L'aodanza é che na bona comprension de dutes les variantes ladines feje ence cresce l sentiment de unité anter la jent che reiona y scriv chestes variantes, i Ladins.

Paul Videsott

Guida alla consultazione del *Vocabolar*

Il *Vocabolar dl ladin leterar* (VLL, *Vocabolario del ladino letterario / Wörterbuch des literarischen Ladinisch*) è un progetto lessicografico volto a registrare, documentare, analizzare e presentare il lessico ladino impiegato in testi letterari. Si indirizza a due utenze principali: ai locutori del ladino, per i quali vuole mettere a disposizione, elaborato in forma lessicografica, il patrimonio lessicale contenuto nei testi letterari redatti in ognuna delle varietà ladine, e ad un'utenza filologica specializzata, interessata alla documentazione (orto)grafica e morfosintattica originale dei lessemi. Le scelte operate in sede di redazione e illustrate di seguito, sono state finalizzate fin dal principio a fornire il maggior numero di informazioni utili ad entrambe le tipologie di utenti.

Il presente volume, che comprende il lessico contenuto in testi redatti fino al 1879, costituisce il primo tomo del VLL. Con l'avanzamento del progetto seguiranno ulteriori volumi, che integreranno il VLL con il lessico dei testi letterari ladini redatti in scaglioni temporali successivi, secondo il seguente programma generale:

VLL vol. I: lessico contenuto in testi redatti ante 1879,

VLL vol. II: integrazione con il lessico contenuto in testi redatti nel periodo 1880-1945,

VLL vol. III: integrazione con il lessico contenuto in testi redatti nel periodo 1946-1975,

VLL vol. IV: integrazione con il lessico contenuto in testi redatti nel periodo 1976-1988,

VLL vol. V: integrazione con il lessico contenuto in testi redatti nel periodo 1989-2012.

Le date dei diversi scaglioni sono state scelte sia in base a considerazioni interne al progetto (mole di lavoro gestibile nelle singole fasi di lavoro) che a motivazioni di tipo storico-linguistico, in quanto ognuna di esse rappresenta una cesura per quanto riguarda l'uso scritto del ladino:

VLL vol. I: 1879: data di pubblicazione del primo dizionario ladino stampato (Alton 1879¹);

VLL vol. II: 1945: fine della Seconda Guerra mondiale, cesura in generale per ogni tipo di produzione scritta in ladino;

VLL vol. III: 1975: periodo di fondazione di importanti istituzioni ladine, in prima linea gli Istituti Culturali "Majon di Fascegn" di Vich/Vigo di Fassa e "Micurà de Rü" di San Martin de Tor/San Martino in Badia;

VLL vol. IV: 1988: introduzione dell'ortografia ladina unificata;

VLL vol. V: 2012: fine del periodo documentato nella storia della letteratura ladina di Bernardi/Videsott (2013); questa ultima data è puramente convenzionale e destinata ad essere modificata con il proseguimento del progetto.

La divisione dell'opera in *tranches* cronologiche ha il vantaggio di offrire fin dall'inizio agli utenti un vocabolario completo che copre tutto l'alfabeto. Inoltre rende possibile lo spoglio esaustivo delle fonti e permette di applicare costantemente correzioni a tutta l'opera redatta in precedenza. Una versione sempre aggiornata del VLL è disponibile e liberamente accessibile in rete all'indirizzo: <http://vll.smallcodes.com>.

Il VLL si distingue dai vocabolari ladini attualmente disponibili soprattutto perché è interamente basato su testi letterari. Questa particolarità gli permette di rispecchiare l'uso effettivo della lingua, così come documentato attraverso i testi, e di fare astrazione dalla competenza linguistica individuale dei singoli lessicografi. Naturalmente, essendo il ladino una lingua minoritaria con una tradizione scritta piuttosto recente, il concetto di "testo letterario" non ha la stessa valenza che contraddistingue una grande lingua letteraria consolidata da secoli.² Perciò nel corpus alla base del VLL sono stati inclusi tutti i testi che lasciano intravedere una "ambizione estetica" in senso lato. Con questa definizione "ampia" è possibile coprire in maniera più esauriente soprattutto il periodo delle Origini della letteratura ladina, da inizio Ottocento fino alla fine della Seconda Guerra mondiale.

In seconda battuta, il VLL si contraddistingue per l'inclusione di tutte le varietà brissino-tirolesi, prestandosi ad una consultazione interladina. È nostro auspicio che questa caratteristica possa ampliare, come effetto immediato, l'intelligibilità reciproca della letteratura ladina proveniente dalle diverse vallate: di riflesso, anche la comprensione reciproca degli idiomi stessi dovrebbe trarne profitto.

Di seguito sono presentate le basi e le strutture del VLL, in modo da agevolarne l'utilizzo e di comprenderne le caratteristiche e finalità, nonché i suoi limiti autoimposti.

Il corpus alla base del VLL

Alla base del VLL vi è un corpus appositamente allestito: il *Corpus dl ladin leterar* (CLL, *Corpus del ladino letterario / Corpus des literarischen Ladinisch*). Attualmente (autunno 2019) il CLL contiene 2062 testi, dei quali 209 risalenti al periodo che va dalle origini della letteratura ladina fino al 1879 incluso e perciò spogliati per il presente primo volume del VLL. Il corpus del VLL vol. I consiste dunque dei seguenti testi, elencati in ordine alfabetico in base alle sigle con le quali vengono citati nel vocabolario stesso:

AgostiniM, Dialogo1870*-2013³ = Agostini, Michele: *Ilario e Gaudenzio. Dialogo*. In: Bernardi, Rut; Videsott, Paul: *Geschichte der ladinischen Literatur*. Bozen: Bozen-Bolzano University Press, 2013, 431-433.

AgreiterT, ConLizonza1838-1967 = Agreiter, Tone: *Cong lizonza cari Nutsch*. In: Dorsch, Helga: *Ladinisches Schrifttum in Enneberg von den Anfängen bis zur Jahrhundertwende*. Dissertation Innsbruck, 1967, 130-136.

AgreiterT, SënJan1838*-2013 = Agreiter, Tone: *Seng Schang, seng laschtö ma cuntö*. In: Bernardi, Rut; Videsott, Paul: *Geschichte der ladinischen Literatur*. Bozen: Bozen-Bolzano University Press, 2013, 246.

Anonim, LunaFlurësc1871 = Anonim: *La luna florasch*. In: Steub, Ludwig: *Drei Sommer in Tirol*. Bd. 3, 3. Auflage. München: Verlag der literarisch-artistischen Anstalt, 1871, 209.

Anonim, ManageriaComunal1873-1973 = Anonim: *Manageria-Comunal*. In: Constantini, Andrea: *Scritti par ampezzan*. Manoscrit Anpezo, 1973, 28-41.

Anonim, Monumento1873 = Anonim: *Un monumento a sta rappresentanza comunale!* Bruneck: Mahl, 1873.

² Cf. Bernardi, Rut; Videsott, Paul: *Geschichte der ladinischen Literatur. Ein bio-bibliografisches Autorenkompendium von den Anfängen des ladinischen Schrifttums bis zum Literaturschaffen des frühen 21. Jahrhunderts* (2012). Bd. I: 1800-1945: *Gröden, Gaderal, Fassa, Buchenstein und Ampezzo*. Bozen: Bozen-Bolzano University Press, 2013, 25-26.

³ Un'indicazione cronologica con due date indica che la versione del testo utilizzata per il *Corpus* (seconda data) non è contemporanea alla data della sua redazione (prima data).

- Anonim, PezFiProdigo1835*-1913 = Anonim: *Pezz della parabula d'l fi prodigo*. In: Salvioni, Carlo: *Versioni venete, trentine e ladino-centrali della parabola del "Figliuol prodigo"* tratte dalle carte Biondelli (Bibliot. Ambros. B.S. VII. 1/d. 139). Padova: Randi, 1913, 130-131.
- Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973 = Anonim: *Prima rappresentanza comunal*. In: Constantini, Andrea: *Scritti par ampezzan*. Manoscrit Anpezo, 1973, 18-27.
- Anonim, SantaMariaMaiou1867* = Anonim: *Santa Maria majou de quà quà*. In: Schneller, Christian: *Märchen und Sagen aus Wälschtirol*. Innsbruck: Wagner, 1867, 227.
- Anonim, TosesCortina1873-1938 = Anonim: *Musa Ampezzana. Ra toses de Cortina*. Cortina 31.7.1938, 30.
- BrunelG, Cianbolpin1866 = Brunel, Giosef: *Čanbolpin e Dona Kenina*. Manoscrit Vich, 1866.
- BrunelG, CianzonJentBona1856-2008 = Brunel, Giosef: *'N occasiong che 'l reverendissem preve Don Valantin Partel tol possess della Pief de Fassa 'l dì de sen Xang de Xugn del 1856. 'Na tgiantzong per la xent bona*. Mondo Ladino 32, 2008, 243-256.
- BrunelG, ColCornon1840-2013 = Brunel, Giosef: *Čianzóng su l "Kol Kornóng"*. In: Bernardi, Rut; Videsott, Paul: *Geschichte der ladinischen Literatur*. Bozen: Bozen-Bolzano University Press, 2013, 365.
- BrunelG, Fenì1836-2013 = Brunel, Giosef: *Fenì*. In: Bernardi, Rut; Videsott, Paul: *Geschichte der ladinischen Literatur*. Bozen: Bozen-Bolzano University Press, 2013, 354.
- BrunelG, MusciatSalin1845 = Brunel, Giosef: *Ung just lament da l mušat da Saling, Kontro ki da Vik e no ki da Mazzin*. Manoscrit Dispruch, 1845.
- BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013 = Brunel, Giosef: *In occasione di nozza*. In: Bernardi, Rut; Videsott, Paul: *Geschichte der ladinischen Literatur*. Bozen: Bozen-Bolzano University Press, 2013, 368.
- BrunelG, TomasKuz1861 = Brunel, Giosef: *Tomas de Kuz*. Manoscrit Dispruch, 1861.
- ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986 = Constantini, Massimiliano: *Parabola del Figliol Prodigo AMP*. Mondo Ladino 10, 1986, 255-256.
- DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986 = Deberto, Marghi: *Parabola del Figliol Prodigo FOD*. Mondo Ladino 10, 1986, 258-262.
- DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988 = Declara, Janmatî: *Filomena Costamaiù*. In: Graffonara, Merch (ed.): *Janmatî Declara - Valgünes recordanzas ladines*. San Martin de Tor: EPL, 1988, 8.
- DeclaraJM, ITavella1857-1988 = Declara, Janmatî: *Iosefa Tavella*. In: Graffonara, Merch (ed.): *Janmatî Declara - Valgünes recordanzas ladines*. San Martin de Tor: EPL, 1988, 9.
- DeclaraJM, MaringSopplà1878 = Declara, Janmatî: *In gausiung dles dùs Messes Novelles di M. R. S. Zeno Maring e Alvisio Sopplà celebrādes ā S. Ciāssāng ai 5 d' agost 1878*. Modena: Stamparia d'la Sozietè mariana, 1878.
- DeclaraJM, MëssaFreinademez1875 = Declara, Janmatî: *In gausiung d'la Messa Novella d'l M.R.S. Osoupp Freinademez da Oies. Ciantia*. Innsbruck: Vereinsbuchdruckerei, 1875.
- DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865 = Declara, Janmatî: *In gausiung d'la Meissa Giubilata d'l molto Reverendo Signur Don Jaco Grossrubatscher, Curat Emerito d' Arreba, Esposto a Lailla*. Innsbruck: Wagner, 1865.
- DeclaraJM, MFrenes1857-1988 = Declara, Janmatî: *Frenes Martin*. In: Graffonara, Merch (ed.): *Janmatî Declara - Valgünes recordanzas ladines*. San Martin de Tor: EPL, 1988, 9.
- DeclaraJM, MMiribung1857-1988 = Declara, Janmatî: *Matia Miribung*. In: Graffonara, Merch (ed.): *Janmatî Declara - Valgünes recordanzas ladines*. San Martin de Tor: EPL, 1988, 8.
- DeclaraJM, SantaGenofefa1878 = Declara, Janmatî: *Storia d' S. Genofefa. Prum liber lading*. Porsenù: Weger, 1878.
- DeclaraJM, TCazöla1850*-2013 = Declara, Janmatî: *Berba Tita Cazzoula*. In: Bernardi, Rut; Videsott, Paul: *Geschichte der ladinischen Literatur*. Bozen: Bozen-Bolzano University Press, 2013, 266-267.

- DeclaraJM, TFrenes1857-1988 = Declara, Janmatî: *Teresa Frenes*. In: Graffonara, Merch (ed.): *Janmatî Declara - Valgünes recordanzes ladines*. San Martin de Tor: EPL, 1988, 9.
- DegasperF, AgostinoCostantini1860 = Degasper Meneguto, Firmiliano: *Par r' occasion ch' el Piovan d' Ampezzo D. Agostino Constantini fesc el so Ingresso inze el paes agnó che l' é nasciù*. Trento: Zippel & Godermeier, 1860.
- DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975 = Degasper Meneguto, Firmiliano: *A ra mè noiza*. In: *Antologia dialettale della Provincia di Belluno dalle origini ai nostri giorni*. Belluno: Circolo dialettale "Al Ženpedón", 1975, 108-109.
- DegasperF, CodaBadiote1860-2013 = Degasper Meneguto, Firmiliano: *Ra coda ai badiote*. In: Bernardi, Rut; Videsott, Paul: *Geschichte der ladinischen Literatur*. Bozen: Bozen-Bolzano University Press, 2013, 471-472.
- DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990 = Degasper Meneguto, Firmiliano: *Celebrando ra so prima messa Padre Basilio Ghedina*. In: Menardi Illing, Amelia: *I giorni, la vita in Ampezzo nei tempi andati*. Cortina: Nuove Edizioni Dolomiti, 1990, 358.
- DegasperF, TenpeAdes1862-1974 = Degasper Meneguto, Firmiliano: *I tempe de ades. Canzon fatta da Mano Meneguto da Coiana l'anno 1862 no sei se par desprezzà o par convertì*. In: Richebuono, Giuseppe: *Storia di Cortina d'Ampezzo*. Milano: Murcia, 1974, 472-473.
- DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973 = Degasper Meneguto, Firmiliano: *Par a nozzes de Bortel Zambelli con Tresia Michielli*. In: Constantini, Andrea: *Scritti par ampezzan*. Manoscrit Anpezo, 1973, 11-13.
- DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929 = DemeneGo, Giovanni Gregorio: *Lode masciza che sempre val adatada in ogni tempo era Banca Comunal*. In: Majoni, Angelo: *Cortina d' Ampezzo nella sua parlata. Vocabolario ampezzano con una raccolta di proverbi e detti dialettali usati nella valle*. Forlì: Valbonesi, 1929, 178-182.
- DeRüM, AldìNiaSignurCurat1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *N' ëise aldì nìa, Signur Curat*. Ladinia 19, 1995, 260-270.
- DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Avëise veuja de bëire con mè üna tazza de ciocolàda*. Ladinia 19, 1995, 236-237.
- DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Giunde inte quest' osteria e bevunde 'na bozza de viñ deberia da*. Ladinia 19, 1995, 243-244.
- DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Bun dé bërba Tonne*. Ladinia 19, 1995, 257-259.
- DeRüM, BunDéJanDomëne1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Bun dé, Signur Jean Domëne*. Ladinia 19, 1995, 241-243.
- DeRüM, CasperCiaminades1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Bërba Jean Caspr da Çhiaminades*. Ladinia 19, 1995, 280.
- DeRüM, ChëstVestimënt1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Quest vestimënt ves sta dërt bëin*. Ladinia 19, 1995, 234-235.
- DeRüM, CiAvessesGën1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Çhi avesses giañ, bun Signur*. Ladinia 19, 1995, 245-246.
- DeRüM, CiTëmp1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Çhi tëmp él pa*. Ladinia 19, 1995, 248-249.
- DeRüM, ConfesséPasca1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Questa óta ne vai pa a me confessè jeu da Pasca*. Ladinia 19, 1995, 279.
- DeRüM, CorpSant1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Le medemmo va 'na óta a Roma e pëtla 'n corp sant*. Ladinia 19, 1995, 276.

- DeRüM, CossesNöies1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *'N òm vedl da chi agn se lamentava 'na óta*. Ladinia 19, 1995, 277-278.
- DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Cotagn de brách en amangorëise*. Ladinia 19, 1995, 246-247.
- DeRüM, CotancMëis1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Ai cotantg de le mëis suns' incoeu*. Ladinia 19, 1995, 253.
- DeRüM, CurtSuramunt1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *'Na compagnia d' omi gê 'na óta a la Curt de Suramunt a dlišia*. Ladinia 19, 1995, 281.
- DeRüM, DonzelaComplimënt1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Donzella, jeu ha l'onor de ves fà mi complimënt*. Ladinia 19, 1995, 240-241.
- DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Donzella, nos un dërt raigionè de vos*. Ladinia 19, 1995, 232.
- DeRüM, EhJan1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Eh Jean*. Ladinia 19, 1995, 249-250.
- DeRüM, FalscheFreunde1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Die falschen Freunde*. Ladinia 19, 1995, 292.
- DeRüM, FehlendenNachsichtig1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Sej mit den Fehlenden nachsichtig*. Ladinia 19, 1995, 289.
- DeRüM, Geizhals1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Der Geizhals*. Ladinia 19, 1995, 291.
- DeRüM, Grosc1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *J' oresse gian savëi chi che t' has fat con i groš ch' jeu t' ha menè da püc*. Ladinia 19, 1995, 287.
- DeRüM, GroßeHoffnungen1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Zu große Hoffnungen trügen*. Ladinia 19, 1995, 291.
- DeRüM, GunstGlückes1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Die Gunst des Glückes*. Ladinia 19, 1995, 292.
- DeRüM, GüteMenschen1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Die Güte eines Menschen gefällt Allen*. Ladinia 19, 1995, 290.
- DeRüM, HandleLeidenschaft1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Handle nie in der Leidenschaft*. Ladinia 19, 1995, 290.
- DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Él bel[e] die, che vos imparëis la lingúa taliana*. Ladinia 19, 1995, 231-232.
- DeRüM, ImparèMüjica1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *An diš, ch' imparëis inchié la müšica*. Ladinia 19, 1995, 237-238.
- DeRüM, InciamòInteLet1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Ah vos sëis inçhiamò inte lett, tocco de frad*. Ladinia 19, 1995, 247-248.
- DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Él me despläs grandamënt de ne podëi avëi n catalogh*. Ladinia 19, 1995, 285-286.
- DeRüM, Libri1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Da l'ultima tüa lëtra de le 12 de forà vëighi che t' has avü la fortuna d' arpè tütg i libri*. Ladinia 19, 1995, 285.
- DeRüM, Lob1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Das Lob*. Ladinia 19, 1995, 290.
- DeRüM, MaridéPüchTëmp1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *An m' ha dit, ch' inchié vos fosses por ves maridé*. Ladinia 19, 1995, 239.
- DeRüM, MePortëiseViesta1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Me portëise mia viesta, Signur Maéstr*. Ladinia 19, 1995, 250-252.

- DeRüM, Mercadant1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *De le çhiaval che m' avëis menè, ne sunsi nëtt nia contënt.* Ladinia 19, 1995, 286.
- DeRüM, MercadantCiavai1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Le mërcadant da çhiavai.* Ladinia 19, 1995, 273.
- DeRüM, MütMaridé1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *'N mütt da maridé, conesciü per sü[e] s boffonades.* Ladinia 19, 1995, 280.
- DeRüM, MütPastNoza1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *'N atr picée mütt ê gïü 'na óta a 'na nozza.* Ladinia 19, 1995, 279.
- DeRüM, MütPitava1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *'N picée mütt de sett a ott agn pittava.* Ladinia 19, 1995, 278.
- DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Quand avrà nozza vosta Signura só.* Ladinia 19, 1995, 238-239.
- DeRüM, Nu1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *'N vedl da chi agn â 'n nù ch' èl amà treup massa.* Ladinia 19, 1995, 278.
- DeRüM, NützlicheRache1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Die nützliche Rache.* Ladinia 19, 1995, 290.
- DeRüM, OhAmico1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *O amico, jeu m' en pò bëin dërt mal.* Ladinia 19, 1995, 256.
- DeRüM, OmVedl1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *'N om vedl de passa nonant' agn.* Ladinia 19, 1995, 277.
- DeRüM, OnurReverì1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Jeu ha l' onur de ves reverì.* Ladinia 19, 1995, 234.
- DeRüM, PelegrinRoma1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Le medemmo gë datrai 'na óta da pelegriñ a Roma.* Ladinia 19, 1995, 275.
- DeRüM, Perdica1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *'N cèrt Pró scomenciâ 'na óta in dé de Pasca de Mà.* Ladinia 19, 1995, 281.
- DeRüM, Perdicadù1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *'N atr Perdicadù contava 'na óta inte la perdica.* Ladinia 19, 1995, 282.
- DeRüM, Poste BëinDormì1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Pòste bëin dormì la neut.* Ladinia 19, 1995, 256-257.
- DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Jeu ves prëje, déme 'n sfeui de papire.* Ladinia 19, 1995, 252-253.
- DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Dè che sëis inpò chilò.* Ladinia 19, 1995, 254.
- DeRüM, SignuraUma1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Cò sta pa vosta Signura uma.* Ladinia 19, 1995, 235.
- DeRüM, SignuresSorus1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Olà é voster Signures sorüs.* Ladinia 19, 1995, 235.
- DeRüM, Studié1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Le medemmo oròva studié.* Ladinia 19, 1995, 278.
- DeRüM, Tantarela1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Le medemo va 'n dé a se confessè.* Ladinia 19, 1995, 277.
- DeRüM, TëmpIöVade1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Èl é tëmp, ch' jeu m' en vade a çhiosa.* Ladinia 19, 1995, 239-240.

- DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Èl é tëmp, che retornunse a çhiasa*. Ladinia 19, 1995, 244-245.
- DeRüM, TütParecé1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Tüt é pareçhié, sentunse prò mësa*. Ladinia 19, 1995, 254-255.
- DeRüM, UnrechtBekennen1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Schäme dich nicht, dein Unrecht zu bekennen*. Ladinia 19, 1995, 289.
- DeRüM, Verkehrtheit1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Die Verkehrtheit*. Ladinia 19, 1995, 291.
- DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Man soll mit Vernunft heüraten*. Ladinia 19, 1995, 292.
- DeRüM, VicareSignoria1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Le medemmo fô davant a le Vicare con èertes atres persones*. Ladinia 19, 1995, 276.
- DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Vign'óta, ch' jeu avrà l'onur de raçionè con vos*. Ladinia 19, 1995, 232-233.
- DeRüM, VinChëstAnn1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Che le vin da quest an ne sie tant buñ che quël da l'an passè*. Ladinia 19, 1995, 287.
- DeRüM, VizBëire1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Le medemmo â le viz de bëire 'n pü' treup*. Ladinia 19, 1995, 274-275.
- DeRüM, ZeichenBesserung1833-1995 = Nikolaus Bacher (De Rü, Micurà): *Das Zeichen der Besserung*. Ladinia 19, 1995, 289.
- FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986 = Flatscher, Giovanni Evangelista: *Parabola del Figliol Prodigo BAD*. Mondo Ladino 10, 1986, 249.
- GiulianiGB, Gespräch1812-2014 = Giuliani, Giovan Battista: *Gesprach*. Mondo Ladino 38, 2014, 57-59.
- HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832 = Haller, Joseph Theodor: *La Parabola del Figliol Prodigo BAD*. Beiträge zur Geschichte, Statistik, Naturkunde und Kunst in Tirol und Vorarlberg 7, 1832, 139-141.
- HallerJTh, FigliolProdigoBRA1832 = Haller, Joseph Theodor: *La Parabola del Figliol Prodigo BRA*. Beiträge zur Geschichte, Statistik, Naturkunde und Kunst in Tirol und Vorarlberg 7, 1832, 144-146.
- HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832 = Haller, Joseph Theodor: *La Parabola del Figliol Prodigo CAZ*. Beiträge zur Geschichte, Statistik, Naturkunde und Kunst in Tirol und Vorarlberg 7, 1832, 144-146.
- HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832 = Haller, Joseph Theodor: *La Parabola del Figliol Prodigo FOD*. Beiträge zur Geschichte, Statistik, Naturkunde und Kunst in Tirol und Vorarlberg 7, 1832, 151-153.
- HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832 = Haller, Joseph Theodor: *La Parabola del Figliol Prodigo GRD*. Beiträge zur Geschichte, Statistik, Naturkunde und Kunst in Tirol und Vorarlberg 7, 1832, 141-144.
- HallerJTh, FigliolProdigoMAR1832 = Haller, Joseph Theodor: *La Parabola del Figliol Prodigo MAR*. Beiträge zur Geschichte, Statistik, Naturkunde und Kunst in Tirol und Vorarlberg 7, 1832, 139-141.
- HallerJTh, MadalenaBAD1832 = Haller, Joseph Theodor: *Maria Maddalena BAD*. Beiträge zur Geschichte, Statistik, Naturkunde und Kunst in Tirol und Vorarlberg 7, 1832, 154-155.
- HallerJTh, MadalenaBRA1832 = Haller, Joseph Theodor: *Maria Maddalena BRA*. Beiträge zur Geschichte, Statistik, Naturkunde und Kunst in Tirol und Vorarlberg 7, 1832, 156-157.
- HallerJTh, MadalenaCAZ1832 = Haller, Joseph Theodor: *Maria Maddalena CAZ*. Beiträge zur Geschichte, Statistik, Naturkunde und Kunst in Tirol und Vorarlberg 7, 1832, 156-157.
- HallerJTh, MadalenaFOD1832 = Haller, Joseph Theodor: *Maria Maddalena FOD*. Beiträge zur Geschichte, Statistik, Naturkunde und Kunst in Tirol und Vorarlberg 7, 1832, 159-160.
- HallerJTh, MadalenaGRD1832 = Haller, Joseph Theodor: *Maria Maddalena GRD*. Beiträge zur Geschichte, Statistik, Naturkunde und Kunst in Tirol und Vorarlberg 7, 1832, 155-156.

- HallerJTh, MadalenaMAR1832 = Haller, Joseph Theodor: *Maria Maddalena* MAR. Beiträge zur Geschichte, Statistik, Naturkunde und Kunst in Tirol und Vorarlberg 7, 1832, 154-155.
- IoriG, InjignàLet1860*-2013 = Iori, Giovanni: *Insigna un bon let a chist brau tous*. In: Bernardi, Rut; Videsott, Paul: Geschichte der ladinischen Literatur. Bozen: Bozen-Bolzano University Press, 2013, 402.
- PerathonerJA, Nseniamënt1865* = Perathoner, Johann Angelus: *'Nsegnamënt per la Sóventù de Merch Tòne Murèt*. Bozen: Wohlgemuth, 1865.
- PescostaC, BonesEghes1858-1994 = Pescosta, Cyprian: *Les bones eghes di Ladiñs*. Ladinia 18, 1994, 227-230.
- PescostaC, BracunCoz1853-1994 = Pescosta, Cyprian: *L' Bracun e cal da Coz*. Ladinia 18, 1994, 225-227.
- PescostaC, DecameronIXBAD1875 = Pescosta, Cyprian: *Novella IX della Giornata I del Decamerone. Badia*. In: Papanti, Giovanni: I parlari italiani in Certaldo alla festa del V centenario di Messer Bocacci. Livorno: Vigo, 1875, 652-653.
- PescostaC, DecameronIXCor1875 = Pescosta, Cyprian: *Novella IX della Giornata I del Decamerone. Corvara*. In: Papanti, Giovanni: I parlari italiani in Certaldo alla festa del V centenario di Messer Bocacci. Livorno: Vigo, 1875, 653-654.
- PescostaC, DecameronIXFOD1875 = Pescosta, Cyprian: *Novella IX della Giornata I del Decamerone. Livinallongo*. In: Papanti, Giovanni: I parlari italiani in Certaldo alla festa del V centenario di Messer Bocacci. Livorno: Vigo, 1875, 655.
- PescostaC, DecameronIXLMV1875 = Pescosta, Cyprian: *Novella IX della Giornata I del Decamerone. La Valle, S. Martino e Lungiarù*. In: Papanti, Giovanni: I parlari italiani in Certaldo alla festa del V centenario di Messer Bocacci. Livorno: Vigo, 1875, 651-652.
- PescostaC, DecameronIXMAR1875 = Pescosta, Cyprian: *Novella IX della Giornata I del Decamerone. Maréo*. In: Papanti, Giovanni: I parlari italiani in Certaldo alla festa del V centenario di Messer Bocacci. Livorno: Vigo, 1875, 650-651.
- PescostaC, MëssaPescosta1879 = C.P. (Pescosta, Cyprian): *Per la mássa novella del reverendo signur Giovanni Pescosta da Corvara*. Bruneck: Mahl, 1879.
- PescostaC, OrcoIocl1858-1994 = Pescosta, Cyprian: *L' Orco e Jockl dl' Vedl da Corvara*. Ladinia 18, 1994, 231-235.
- PescostaC, OrghenPlie1843-2013 = Pescosta, Cyprian: *L' òrghenn da La Plie*. In: Bernardi, Rut; Videsott, Paul: Geschichte der ladinischen Literatur. Bozen: Bozen-Bolzano University Press, 2013, 428.
- PescostaC, Schützenlied1848-1994 = Pescosta, Cyprian: *1848 - Schützen - Lied der Ladiner*. Ladinia 18, 1994, 222.
- PescostaC, SonëtCoratBadia1852 = Pescosta, Cyprian: *Sonët. Por la Secunda Massa Noëlla dë Sior Corat dë Badia ai 5 d'Agost 1852*. Bruneck: Mahl, 1852.
- PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998 = Peskoller, Jan Batista: *Landsturmlied 1866*. Ladinia 22, 1998, 288-291.
- PezzeiJF, GMiribung1819-2010 = Pezzei, Jan Francesch: *Per Giuseppe Miribung (Sepl)*. Ladinia 34, 2010, 199-200.
- PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010 = Pezzei, Jan Francesch: *Per Giov. Matt. Pitschaidler*. Ladinia 34, 2010, 195.
- PezzeiJF, GTerza1819-2010 = Pezzei, Jan Francesch: *Per Gius. Terza de Toffe (Schöpl de Toffe)*. Ladinia 34, 2010, 196.
- PezzeiJF, MComploj1819-2010 = Pezzei, Jan Francesch: *Per Mariaña Comploj*. Ladinia 34, 2010, 197.
- PezzeiJF, MHitthaler1819-2010 = Pezzei, Jan Francesch: *Per Maria Hitthaler (Moidl)*. Ladinia 34, 2010, 198-199.
- PezzeiJF, TTolpei1805-2010 = Pezzei, Jan Francesch: *Per Thomes Tolpei*. Ladinia 34, 2010, 189-192.
- PezzeiJF, UDapoz1816-2013 = Pezzei, Jan Francesch: *Urs. da Potz*. In: Bernardi, Rut; Videsott, Paul: Geschichte der ladinischen Literatur. Bozen: Bozen-Bolzano University Press, 2013, 427.

- PiccolruazA, Scassada1848-1978 = Piccolruaz, Alvije: *La scassada busarada*. Ladinia 2, 1978, 69-72.
- PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915 = Ploner, Matie: *Ko ke Seniëur Bepo Mahlkecht, ugrister d'Urtishëi, a da fe a giapè Stina del Sigat*. Kalënder ladin, 1915, 55-60.
- PlonerM, CuraziansBula1828-1915 = Ploner, Matie: *Gratulazion dei kari kurazians da Bula*. Kalënder ladin, 1915, 63-65.
- PlonerM, Erzählung1AMP1856 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 1: Un i cridava a un autro*. In: Mitterrutzner, Johann Chrisostomos: *Die rhätoladinischen Dialekte in Tirol und ihre Lautbezeichnung*. 6. Programm des Gymnasiums Brixen, 1856, 23.
- PlonerM, Erzählung1BAD1856 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 1: Un slomenà un àter*. In: Mitterrutzner, Johann Chrisostomos: *Die rhätoladinischen Dialekte in Tirol und ihre Lautbezeichnung*. 6. Programm des Gymnasiums Brixen, 1856, 23.
- PlonerM, Erzählung1FOD1856 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 1: Un slemeneja un auter*. In: Mitterrutzner, Johann Chrisostomos: *Die rhätoladinischen Dialekte in Tirol und ihre Lautbezeichnung*. 6. Programm des Gymnasiums Brixen, 1856, 23.
- PlonerM, Erzählung1GRD1807 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 1: Ung craugniova un auter*. In: Steiner, Josef: *Die Grödner. Der Sammler für Geschichte und Statistik von Tirol 2/1, 1807, 45*.
- PlonerM, Erzählung1MAR1856 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 1: Òn slomenâ un àter*. In: Mitterrutzner, Johann Chrisostomos: *Die rhätoladinischen Dialekte in Tirol und ihre Lautbezeichnung*. 6. Programm des Gymnasiums Brixen, 1856, 23.
- PlonerM, Erzählung2AMP1856 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 2: Un pittor 'l aveva un di toles sù da pitturâ doi litigantes*. In: Mitterrutzner, Johann Chrisostomos: *Die rhätoladinischen Dialekte in Tirol und ihre Lautbezeichnung*. 6. Programm des Gymnasiums Brixen, 1856, 24.
- PlonerM, Erzählung2BAD1856 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 2: Un moler a tût sèu un dè a depênge dui omi*. In: Mitterrutzner, Johann Chrisostomos: *Die rhätoladinischen Dialekte in Tirol und ihre Lautbezeichnung*. 6. Programm des Gymnasiums Brixen, 1856, 24.
- PlonerM, Erzählung2FOD1856 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 2: Un pitor se ha tout soura de piturè doi omi*. In: Mitterrutzner, Johann Chrisostomos: *Die rhätoladinischen Dialekte in Tirol und ihre Lautbezeichnung*. 6. Programm des Gymnasiums Brixen, 1856, 25.
- PlonerM, Erzählung2GRD1807 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 2: Ung moler a tœut su un di a depœnscher doi vuemes*. In: Steiner, Josef: *Die Grödner. Der Sammler für Geschichte und Statistik von Tirol 2/1, 1807, 45*.
- PlonerM, Erzählung2MAR1856 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 2: 'η moler a tut sèu 'η dé a deponger dui omi*. In: Mitterrutzner, Johann Chrisostomos: *Die rhätoladinischen Dialekte in Tirol und ihre Lautbezeichnung*. 6. Programm des Gymnasiums Brixen, 1856, 24.
- PlonerM, Erzählung3GRD1807 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 3: Una vödla, kæ ne faschöva auter kæ tussì y batulè*. In: Steiner, Josef: *Die Grödner. Der Sammler für Geschichte und Statistik von Tirol 2/1, 1807, 46*.
- PlonerM, Erzählung4GRD1807 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 4: Una muta schœuna, kæ avöva vuæja dæ se maridè*. In: Steiner, Josef: *Die Grödner. Der Sammler für Geschichte und Statistik von Tirol 2/1, 1807, 46-47*.
- PlonerM, Erzählung5AMP1856 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 5: Un marâ pien de debite*. In: Mitterrutzner, Johann Chrisostomos: *Die rhätoladinischen Dialekte in Tirol und ihre Lautbezeichnung*. 6. Programm des Gymnasiums Brixen, 1856, 26-27.

- PlonerM, Erzählung5BAD1856 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 5: Un om çharié de debitê, che fô stârc amarè*. In: Mitterutzner, Johann Chrisostomos: Die rhätoladinischen Dialekte in Tirol und ihre Lautbezeichnung. 6. Programm des Gymnasiums Brixen, 1856, 26.
- PlonerM, Erzählung5FOD1856 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 5: Un om plen de debitê, che fova tremend amalé*. In: Mitterutzner, Johann Chrisostomos: Die rhätoladinischen Dialekte in Tirol und ihre Lautbezeichnung. 6. Programm des Gymnasiums Brixen, 1856, 27.
- PlonerM, Erzählung5GRD1807 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 5: Ung vuem, tgiarià dæ debitg, kæ fova sterk ammalà*. In: Steiner, Josef: Die Grödner. Der Sammler für Geschichte und Statistik von Tirol 2/1, 1807, 47-48.
- PlonerM, Erzählung5MAR1856 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 5: 'η om çhariè de debitê, ch'ea stârc amarè*. In: Mitterutzner, Johann Chrisostomos: Die rhätoladinischen Dialekte in Tirol und ihre Lautbezeichnung. 6. Programm des Gymnasiums Brixen, 1856, 26.
- PlonerM, Erzählung6GRD1807 = Ploner, Matie: *Kleine Erzählung 6: Ung arteschang avova doi fions*. In: Steiner, Josef: Die Grödner. Der Sammler für Geschichte und Statistik von Tirol 2/1, 1807, 48-49.
- PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915 = Ploner, Matie: *Gratulazion de Seniëur Matie per l sant inuëm de si amik, Seniëur Bepo Mahlknecht*. Kalender ladin, 1915, 61-63.
- PlonerM, VedlaMuta1828*-2013 = Ploner, Matie: *La Vödla Muta*. In: Bernardi, Rut; Videsott, Paul: Geschichte der ladinischen Literatur. Bozen: Bozen-Bolzano University Press, 2013, 141-142.
- PlonerM, VedlMut1828-1997 = Ploner, Matie: *El voedl Mut*. Mondo Ladino 21, 1997, 345-351.
- PollamV, VivaSagraMoena1856-2008 = Pollam, Valentino: *L viva della sagra de Moena e la critica del preve de Valentin contra la cianzon fatta dal preve de Sepon in occasion del poses de Don Valantin Partel che ha tout della Pief de Fassa el di de Sen San de Sugn del 1856*. Mondo Ladino 32, 2008, 261-270.
- RifesserJB, DecameronIXBRA1875 = Rifesser, Johann Baptist: *Novella IX della Giornata I del Decamerone. Val di Fassa (sezione inferiore)*. In: Papanti, Giovanni: I parlari italiani in Certaldo alla festa del V centenario di Messer Bocacci. Livorno: Vigo, 1875, 649-650.
- RifesserJB, DecameronIXGRD1875 = Rifesser, Johann Baptist: *Novella IX della Giornata I del Decamerone. Sant' Uldarico*. In: Papanti, Giovanni: I parlari italiani in Certaldo alla festa del V centenario di Messer Bocacci. Livorno: Vigo, 1875, 654.
- RifesserJB, Plueia1879 = Rifesser, Johann Baptist: *La plúeia*. In: Gartner, Theodor: Die Gredner Mundart. Linz: Wimmer, 1879, 107.
- RifesserJB, Spies1879 = Rifesser, Johann Baptist: *La špiēs*. In: Gartner, Theodor: Die Gredner Mundart. Linz: Wimmer, 1879, 108.
- RifesserJB, Surëdl1879 = Rifesser, Johann Baptist: *L surādł*. In: Gartner, Theodor: Die Gredner Mundart. Linz: Wimmer, 1879, 107.
- RifesserJB, SurëdlPlueia1879 = Rifesser, Johann Baptist: *Surađł y plúeia*. In: Gartner, Theodor: Die Gredner Mundart. Linz: Wimmer, 1879, 107-108.
- RifesserJB, Tëune1879 = Rifesser, Johann Baptist: *L tóunę*. In: Gartner, Theodor: Die Gredner Mundart., 1879, 108.
- RungaudieP, LaStacions1813-1878 = Rungaudie, Johann Peter: *La staciongs o' la Via dëlla S. Croush, che cuntëng dê bëlla cunshideraziongs i uraziongs*. Romanische Studien 3, 1878, 88-92.
- SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986 = Senoner, Adam: *Parabola del Figliol Prodigio GRD*. Mondo Ladino 10, 1986, 251-253.

- SommavillaA, DecameronIXMOE1875 = Sommavilla, Andrea: *Novella IX della Giornata I del Decamerone. Moèna*. In: Papanti, Giovanni: *I parlari italiani in Certaldo alla festa del V centenario di Messer Bocacci*. Livorno: Vigo, 1875, 639-640.
- SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986 = Soraperra, Antonio: *Parabola del Figliol Prodigio CAZ*. Mondo Ladino 10, 1986, 245-247.
- VianUA, CalighéMaladët1864 = Vian, Ujep Antone: *Uḡ calighë che fòa uḡ pue maladëtt*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 196.
- VianUA, DoiUemes1864 = Vian, Ujep Antone: *Doi uemes de Gherdëina*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 197-198.
- VianUA, FiProdigo1864 = Vian, Ujep Antone: *'L figliuol prodigo*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 192-193.
- VianUA, FredescSurans1864 = Vian, Ujep Antone: *I frèdes y la suràḡs de na mutta, chë fòa per së maridè*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 197.
- VianUA, FuméTabach1864 = Vian, Ujep Antone: *Tëḡ luech fòa al temp de fiöra döscumandà 'l fumè tabàch*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 197.
- VianUA, JanAmalà1864 = Vian, Ujep Antone: *Śàn àmmalà*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 199-200.
- VianUA, JanTone1864 = Vian, Ujep Antone: *Śàn y Tone sulla fiöra*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 198-199.
- VianUA, JëntCunvënt1864 = Vian, Ujep Antone: *Uḡ di stasōva uḡ grum de s̄ënt s̄ouna dānt a uḡ cunvënt*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 195-196.
- VianUA, LaurancVinia1864 = Vian, Ujep Antone: *I laurāḡg tela vigna*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 194-195.
- VianUA, Maddalena1864 = Vian, Ujep Antone: *Maddalena la pitgiādoura*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 193-194.
- VianUA, MaesterSculé1864 = Vian, Ujep Antone: *Uḡ di dumānda uḡ maester de scōla uḡ scolè*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 196.
- VianUA, MutaNevic1864 = Vian, Ujep Antone: *Na mutta, chë òvā perdù si nēvič*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 197.
- VianUA, OstFëna1864 = Vian, Ujep Antone: *Un' òst jè uḡ di uni alla māḡs con si fënna*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 196.
- VianUA, SepulturaFëna1864 = Vian, Ujep Antone: *Un' uem brādlōva alla sepultura dè si fënna*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 196.
- VianUA, StudëntCiamp1864 = Vian, Ujep Antone: *Uḡ student passōva dlongia uḡ tgiāmp via*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 197.
- VianUA, SumënzaSëna1864 = Vian, Ujep Antone: *La sumënza y chël, chë sëna*. In: [Vian, Ujep Antone]: *Gröden, der Grödner und seine Sprache. Von einem Einheimischen*. Bozen: Wohlgemuth, 1864, 195.

- WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979 = Wolkenstein, Oswald von: *Lied 119. Bog deprimi was dustu da. Ladinia* 3, 1979, 106-107.
- WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979 = Wolkenstein, Oswald von: *Lied 69. Do fraig amorß. Ladinia* 3, 1979, 104-105.
- ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995 = Zacchia, Giovanni Battista: *Cianzon che ciantaa un sonador cun un orghen da mantech, canche zachei se à maridà. Mondo Ladino* 19, 1995, 164.
- ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995 = Zacchia, Giovanni Battista: *Tschanzon dalla Val dö soro. Mondo Ladino* 19, 1995, 166-167.
- ZacchiaGB, ContieFasciane1858* = Zacchia, Giovanni Battista: *Contiö Faschanö. Manuscrit Vich*, 1858.
- ZacchiaGB, DescorsFascegn1858* = Zacchia, Giovanni Battista: *Descors dö doi omein fasöin. Manuscrit Vich*, 1858.
- ZacchiaGB, DescrizionFascia1858* = Zacchia, Giovanni Battista: *Döscritschion della Val dö Fassa. Manuscrit Vich*, 1858.
- ZacchiaGB, DoiSores1858* = Zacchia, Giovanni Battista: *Cölla dölla doi sores. Manuscrit Vich*, 1858.
- ZacchiaGB, FamilieNobile1858* = Zacchia, Giovanni Battista: *Lö familiö nobilö dö Fassa. Manuscrit Vich*, 1858.
- ZacchiaGB, Filamuscia1858* = Zacchia, Giovanni Battista: *Il Fillômuschô. Manuscrit Vich*, 1858.
- ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995 = Zacchia, Giovanni Battista: *La Gardenera B. Mondo Ladino* 19, 1995, 171.
- ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995 = Zacchia, Giovanni Battista: *La Gardenera C. Mondo Ladino* 19, 1995, 173.
- ZacchiaGB, GardeneraD1858*-1995 = Zacchia, Giovanni Battista: *La Gardenera D. Mondo Ladino* 19, 1995, 174.
- ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995 = Zacchia, Giovanni Battista: *La Gardenera E. Mondo Ladino* 19, 1995, 175-176.
- ZacchiaGB, MärchenSagen1858* = Zacchia, Giovanni Battista: *Mährchen und Sagen. Manuscrit Vich*, 1858.
- ZacchiaGB, Scola1858* = Zacchia, Giovanni Battista: *Schola. Manuscrit Vich*, 1858.
- ZacchiaGB, SiorProfessor1858* = Zacchia, Giovanni Battista: *Ades Siòr Professòr. Manuscrit Vich*, 1858.
- ZacchiaGB, ZecheVita1858* = Zacchia, Giovanni Battista: *Zöcö fora dö mia vita. Manuscrit Vich*, 1858.
- ZardiniB, Rudiferia1852 = Zardini Zéšta, Bortolo: *Za che ancuoi sto nosc' benedeto Piovan e Calonego Don Zuane Batista Rudiferia l' ha ra bela sorte de ciantà ra so seconda Messa Novela voron anche nos, se no outro, almanco fei vede el nosc' bon cuore co i c'iantà ara ampezzana sta canzon. Bruneck: Mahl*, 1852.

Le sigle sono composte dal cognome e dalle iniziali del nome di battesimo dell'autore, seguite dal titolo abbreviato del testo e dalla data di redazione. Qualora quest'ultima fosse solo approssimativa o ricostruita, vi è apposto un asterisco. Una seconda data segnala che non è stata consultata la versione originale del testo (situazione più ricorrente nel VLL), bensì un'edizione posteriore, soprattutto qualora questa fosse la sola versione accessibile. Per tutte le informazioni bibliografiche supplementari sui testi spogliati si rimanda alla *Bibliografia ladina*.⁴

⁴ Videsott, Paul; Bernardi, Rut; Marcocci, Chiara: *Bibliografia ladina. Bibliografie des ladinischen Schrifttums / Bibliografia degli scritti in ladino. Bd. 1: Von den Anfängen bis 1945 / Dalle origini al 1945. Bozen: Bozen-Bolzano University Press*, 2014.

La tabella seguente illustra la ripartizione crono-diatopica del corpus del VLL vol. I⁵:

testi	mar.	lsm.	bad.	grd.	caz.	bra.	moe.	fod.	col.	amp.	MdR	Σ
ante 1800				2 ⁶								2
1801–1810				6				1				7
1811–1820			5	2		1		1				9
1821–1830				4								4
1831–1840	4		2	3	2	4		2			66	83
1841–1850			4	1	1	1		2		2		11
1851–1860	3		12	1	5	14		3		7		45
1861–1870			2	17	1	1		1	1	2		25
1871–1879	1	1	6	7		1	1	1		5		23
Σ	8	1	31	43	9	22	1	11	1	16	66	209

L'intero corpus è disponibile e accessibile liberamente anche in rete all'indirizzo: <http://vll.ladintal.it>. La versione elettronica del corpus dispone di numerose funzioni di ricerca che lo rendono pienamente analizzabile a partire sia dalla forma che dalla collocazione diasistemica di ogni parola.⁷

5 Per tutte le abbreviazioni si rimanda alla lista generale delle abbreviazioni in coda a questa introduzione.

6 Il primo vero testo letterario ladino attualmente conosciuto è del 1805: Pezzejf, Ttolpei1805-2010 (cfr. Bernardi, Rut; Videsott, Paul: Jan Francësch Pezzej (1765-1819): *Ein Buchensteiner als Autor der ersten gadertalischen Verse?* In: Ladinia 34, 2010, 187-204). Per il loro valore simbolico abbiamo però inserito nel corpus anche le poche parole e semifrasi in ladino gardenese contenute nelle due poesie plurilingui del menestrello Oswald v. Wolkenstein (†1445): WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979 e WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979 (cfr. Kuen, Heinrich: Rätomanisches bei Oswald von Wolkenstein. In: Ladinia 3, 1979, 101-124).

7 Tali funzioni di ricerca sono illustrate in dettaglio in: Videsott, Paul: *Zwei neue Hilfsmittel für die Erforschung des Dolomitenladinischen: Das Corpus dl ladin leterar und das Vocabolar dl ladin leterar*. In: Zeitschrift für romanische Philologie 133, 2017, 212-244.

Il lemmario

Da tutti i ca. 20.500 *types* (forme con ortografie diverse) contenuti nel corpus del VLL vol. I è stato distillato un lemmario di 4.796 capolemmi, che costituiscono il contenuto del volume.

Le parole da mettere a lemma sono state individuate secondo i seguenti criteri:

- a) Parole ladine o usate come parole ladine. Sono perciò state escluse le parole contenute in passaggi volutamente in italiano o tedesco (o in altre lingue, per esempio in latino) di testi ladini; mentre invece sono stati accolti tutti i prestiti.
- b) Parole passibili di variazione intraladina o tra il ladino e l'italiano e/o il tedesco. Sono perciò stati esclusi tutti i cognomi, ma inclusi gli antroponomi, i nomignoli e soprattutto i toponimi. L'inclusione di questi ultimi nel VLL è stata fatta anche per agevolare la comprensione dei testi stessi.
- c) Parole formalmente identiche, ma appartenenti a categorie grammaticali diverse, vengono riunite sotto un unico capolemma. È il caso in particolare degli infiniti e dei participi dei verbi della prima e della quarta coniugazione ladina, identici sia nel Ladin Dolomitan che nel gad., fod. e amp. (per il grd. e il fas. va tenuto conto dei rapporti sistematici che intercorrono tra l'infinito e il participio della prima coniugazione: infinito grd. -é o -ë, participio -à; fas. -èr, participio -é). Un capolemma come arfamé riunisce perciò le categorie grammaticali arfamé v.tr. 'affamare / aushungern', p.p. come agg. 'affamato / hungrig, ausgehungert' e p.p. come s. 'affamato / Hungernder'. L'inclusione del p.p. come agg. è estesa anche ai verbi della seconda e terza categoria, dove l'identità formale a rigore non è data. Il capolemma morì 'morire, perire / sterben, umkommen' raggruppa anche le forme p.p. come agg. mort, morc, morta, mortes 'morto / tot, gestorben'. I p.p. come s. di verbi della seconda e terza coniugazione danno invece origine a un capolemma distinto, come nel caso di mort 'morto / Toter, Verstorbenner'.
- d) Parole di genere diverso, ma riconducibili alla semplice mozione mediante -a, danno origine a un unico capolemma (per esempio, le forme di mut 'ragazzo, giovane, bambino, figlio / Junge, Knabe, Kind, Sohn' e muta 'ragazza, giovane, bambina, figlia / Mädchen, Tochter' sono riunite sotto mut). Qualora però la forma femminile abbia un significato particolare, scollegato da quelli della forma maschile, essa forma un capolemma a parte. È il caso per esempio di vedla 'spazzaforno / Ofenwisch', il cui significato non è riconducibile alla semplice mozione di vedl 'anziano, vecchio / Alter, Greis' in vedla 'anziana, vecchia / Alte, Greisin'. Formano un capolemma a parte anche le parole femminili formate da morfemi diversi dalla mera -a (per esempio conte 'conte / Graf' e contessa 'contessa / Gräfin', entrambi a lemma).
- e) Parole con etimologie prossime diverse danno origine a capolemmi diversi. In particolare, è stata prestata molta cura alla distinzione tra parole ereditate e le diverse tipologie di prestiti. Gli equivalenti ladini per 'staio / Scheffel, Star' (per esempio) hanno dato origine a tre capolemmi diversi: sté (con le forme grd. fas. sté, amp. stei < SEXTĀRIUS), star (gad. col. star < dtir. e/o nordven. star) e ster (fod. ster < nordven. ster). *La differenziazione etimologica è un principio fondamentale alla base della costituzione del lemmario del VLL. Perciò formano due capolemmi diversi anche tipi lessicali come soredl (gad. MdR sorëdl, grd. surëdl, fas. soreie) < *SOLICULUS da una parte e sorodl (fod. sorogle, amp. soroio) < *SOLUCULUS dall'altra, che normalmente vengono considerati cognati.*
- f) Parole con la stessa etimologia danno origine a capolemmi diversi qualora la loro fonetica e/o funzione lo richieda. I pronomi personali vos 'voi / ihr' e ves 'vi / euch' risalgono entrambi a VÖS, ma il loro differente impiego (tonico vs. atono) li ha differenziati foneticamente. *Molti verbi originariamente cognati sono stati inseriti in ladino in classi di coniugazione diverse: anche*

ad essi sono stati attribuiti capolemmi diversi. Perciò il VLL separa casi come temeï (gad. grd. MdR temëi, fod. temeï) < TIMĒRE) da teme (fas. témer, col. amp. teme) < TIMĒRE con cambio di coniugazione indotto dalle forme rizotoniche del verbo.

- g) Parole etimologicamente cognate ma con prefissi o suffissi diversi formano capolemmi separati: per esempio il capolemma troi ‘strada sterrata / Weg’ (gad. tru, grd. fas. amp. troi, fod. trou †) < *TROGIUM è distinto dal capolemma teriol ‘sentiero / Pfad’ (fod. teriol, col. triol) < *TROGIUM con suffisso diminutivo.

Ogni variante dialettale contenuta nel vocabolario (anche se formalmente identica al capolemma) compare in ordine alfabetico con un rinvio al rispettivo capolemma. Qualora una varietà di vallata contempra più forme (per esempio fod. *al didancuoi*, *al di da ncuoi*), le forme alternative (*al di da ncuoi*) rimandano alla forma principale (*al didancuoi*) e quest’ultima al capolemma (*al didancuei*).

Struttura degli articoli lessicografici

Lemma

Il lemma viene dato secondo le regole fonetiche e morfologiche del *Ladin Dolomitan*, la koinè scritta interladina.⁸ I criteri adottati da Heinrich Schmid fanno sì che di regola una forma in Ladin Dolomitan abbia un suo esatto equivalente in uno degli idiomi (normalmente il gardenese e/o il fodom). Questa equivalenza tra capolemma in Ladin Dolomitan e almeno una delle forme dialettali può però venire meno, specie nel caso di capolemmi generati da parole presenti in un idioma ladino soltanto. Questo avviene soprattutto nel caso di parole unicamente ampezzane o della Val Badia. Un capolemma come *cialù* ‘nebbia, caligine / Nebel, Dunst’ è creato a partire dall’unica forma ladina disponibile, gad. *ciarü* < CĀLŪGŌ, ma si discosta da questa per l’assenza – in considerazione dei criteri di Heinrich Schmid – sia della vocale anteriore arrotondata <ü> che del rotacismo. In pochissimi casi e per l’ampliamento delle conoscenze, la forma del capolemma si discosta da quella proposta dal *Dizionar dl Ladin Standard*⁹, opera di riferimento per il Ladin Dolomitan.

Etimologia

Ogni capolemma è corredato di un’indicazione etimologica (che in realtà si riferisce ai cognati dialettali attribuitigli). Essa ha la sola funzione di giustificare la presenza del capolemma stesso in base ai criteri etimologici adottati per la selezione (perciò non viene fornita per i toponimi e gli antroponimi). Nella sezione etimologica sono citate le seguenti opere:

Chiocchetti, Fabio: *L’abbigliamento popolare in Val di Fassa nei documenti d’archivio tra Sette e Ottocento*. In: *Mondo Ladino* 38, 2014, 125-222.

Chiocchetti, Fabio: *La “Tgiantzong per la xent bona” e “L viva della sagra da Moena”. Due testi fassani ottocenteschi a confronto*. In: *Mondo Ladino* 32, 2008, 225-270.

⁸ Per tali regole si confronti Schmid, Heinrich: *Wegleitung für den Aufbau einer gemeinsamen Schriftsprache der Dolomitenladiner*. San Martin de Tor; Vich/Vigo di Fassa: Istitut Ladin «Micurà de Rù»; Istitut Cultural Ladin «Majon di Fascegn», 1998 e la sua traduzione italiana: *Criteri per la formazione di una lingua scritta comune della Ladinia Dolomitica*. San Martin de Tor; Vich/Vigo di Fassa: Istitut Ladin «Micurà de Rù»; Istitut Cultural Ladin «Majon di Fascegn», 2000.

⁹ SPELL (Servisc de Planificazion y de Elaborazion dl Lingaz Ladin): *Dizionar dl Ladin Standard*. Urtijej; Vich; San Martin; Bulsan: Union Generela di Ladins dles Dolomites; Istitut Cultural Ladin «Majon di Fascegn»; Istitut Ladin «Micurà de Rù»; Istitut Pedagogich Ladin, 2002.

- Chiocchetti, Fabio: *Ladino nel canto popolare in Val di Fassa*. In: *Mondo Ladino* 19, 1995, 157-334.
- Craffonara, Lois: *Von "einhörnigen" Brüdern und anderen kuriosen Ausdrücken. Volksetymologisches aus dem Sellaladinischen*. In: Bauer, Roland; Fröhlich, Harald; Kattenbusch, Dieter (edd.): *Varietas delectat*. Vermischte Beiträge zur Lust an romanischer Dialektologie, ergänzt um Anmerkungen aus verwandten Disziplinen. Wilhelmsfeld: Egert, 1993, 47-58.
- Craffonara 1995 = Bacher, Nikolaus (Micurá de Rü): *Versuch einer Deutsch-Ladinischen Sprachlehre. Herausgegeben und mit Anmerkungen versehen von Lois Craffonara*, *Ladinia* 19, 1-304.
- DEI = Alessio, Giovanni; Battisti, Carlo (1950-1957): *Dizionario Etimologico Italiano*. Firenze: Barbera.
- Elwert, Wilhelm Theodor: *Die Mundart des Fassa-Tals*. Heidelberg: Winter, 1943.
- EWD = Kramer, Johannes: *Etymologisches Wörterbuch des Dolomitenladinischen (EWD)*. Hamburg: Buske. Bd. 1: A-B, unter Mitarbeit von Ruth Homge und Sabine Kowallik, 1988; Bd. 2: C, unter Mitarbeit von Rainer Schlösser, 1989; Bd. 3: D-H, unter Mitarbeit von Klaus-Jürgen Fiacre (D), Brigitte Flick (E), Sabine Kowallik (F, Index) und Ruth Homge (G, H), 1990; Bd. 4: I-M, unter Mitarbeit von Klaus-Jürgen Fiacre (I), Rainer Schlösser (J) und Eva-Maria Thybussek (L-M), 1991; Bd. 5: N-R, unter Mitarbeit von Ute Mehren (N), Klaus-Jürgen Fiacre (O), Rainer Schlösser (P) und Eva-Maria Thybussek (R), 1993; Bd. 6: S, unter Mitarbeit von Rainer Schlösser, 1995; Bd. 7: T-Z, unter Mitarbeit von Klaus-Jürgen Fiacre (T), Ruth Boketta (U-Y) und Ute Mehren (Z), 1996; Bd. 8: Indizes, unter Mitarbeit von Birgit Arendt, 1998.
- Gsell, Otto: *Allerlei Schönes: zur Familie BELLUS in Gallien, Rätien und Italien*. In: Wunderli, Peter; Werlen, Iwar; Grünert, Matthias (edd.): *Italica - Raetica - Gallica. Studia linguarum litterarum artiumque in honorem Ricarda Liver*. Tübingen; Basel: Francke, 2001, 561-572.
- Gsell, Otto: *Beiträge und Materialien zur Etymologie des Dolomitenladinischen, 1 (A-L)*. In: *Ladinia* 13, 1989, 143-164; 2 (M-P), *Ladinia* 14, 1990, 121-160; 3 (R-S), *Ladinia* 15, 1991, 105-165; 4 (T-Z), *Ladinia* 16, 1992, 129-162; 5 (Nachträge), *Ladinia* 17, 1993, 117-124.
- Gsell, Otto: *Rezensionen zum EWD*. In: *Ladinia* 13, 1989, 278-286; *Ladinia* 14, 1990, 351-369; *Ladinia* 16, 1992, 223-240; *Ladinia* 17, 1993, 172-188; *Ladinia* 18, 1994, 324-341; *Ladinia* 20, 1996, 225-260; *Ladinia* 22, 1998, 223-259.
- Gsell, Otto: *Probleme der zentralladinischen Toponomastik*. In: *Ladinia* 28, 2004, 255-278.
- Gsell, Otto: *Von anadè bis zavalì: Nachträge zur Etymologie des Dolomitenladinischen*. In: Blaikner-Hohenwart, Gabriele et al. (edd.): *Ladinometria*. Festschrift für Hans Goebel zum 65. Geburtstag / Miscellanea per Hans Goebel per il 65° compleanno / Pubblicazione en onour de Hans Goebel en gaujion de si 65 agn. Vol. I: Ladino. Salzburg; Bozen; Vich/Vigo di Fassa; San Martin de Tor/St. Martin in Thurn: Fachbereich Romanistik; Freie Universität Bozen; Istitut Cultural Ladin «Majon di Fascegn»; Istitut Ladin «Micurà de Rü», 2008, 189-202.
- Gsell, Otto: *Von Tiermensen, Hinterbacken und anderen Leckereien. Linguistische Aphorismen für einen Systematiker*. In: Bauer, Roland; Fröhlich, Harald; Kattenbusch, Dieter (edd.): *Varietas delectat*. Vermischte Beiträge zur Lust an romanischer Dialektologie, ergänzt um Anmerkungen aus verwandten Disziplinen. Wilhelmsfeld: Egert, 1993, 77-89.
- GsellMM = Correzioni e integrazioni di Otto Gsell (vedi *infra*).
- HWR = Bernardi, Rut; Decurtins, Alexi; Eichenhofer, Wolfgang; Saluz, Ursina; Vögeli, Moritz (1994): *Handwörterbuch des Rätoromanischen. Wortschatz aller Schriftsprachen, einschließlich Rumantsch Grischun, mit Angaben zur Verbreitung und Herkunft*. Zürich: Offizin.
- Kuen, Heinrich: *Der religiöse und kirchliche Wortschatz des Gadertalischen. Mit Ausblicken auf die übrigen Sellatäler*. In: *Ladinia* 6, 1982, 175-216.

- Kuen, Heinrich: *Harte Nüsse im ladinischen Wortschatz und die Methoden der Etymologie*. In: Plangg, Guntram A.; Iliescu, Maria (edd.): *Akten der Theodor Gartner-Tagung (Rätoromanisch und Rumänisch) in Vill/Innsbruck 1985*. Innsbruck: Institut für Romanistik, 1987, 209-215.
- Kuen, Heinrich: *Rätoromanisches bei Oswald von Wolkenstein*. In: *Ladinia* 3, 1979, 101-124.
- Lardschneider-Ciampac, Archangelus: *Wörterbuch der Grödner Mundart*. Innsbruck: Wagner, 1933.
- MEWD = Grzega, Joachim: *Materialien zu einem etymologischen Wörterbuch des Dolomitenladinischen (MEWD)*. Pubblicazione online, consultabile al sito <http://www1.ku-eichstaett.de/SLF/EngluVgl-SW/MEWD.pdf>.
- Quartu, Bruna Monica; Kramer, Johannes; Finke, Annerose: *Vocabolario anpezan / Vocabolario ampezzano / Ampezzanisches Wörterbuch*. Gerbrunn bei Würzburg: Lehmann. *Faszikel I (A-E)*, 1982, 1-108; *Faszikel II (F-M)*, 1983, 109-208; *Faszikel III (N-S)*, 1985, 209-355; *Faszikel IV (T-Z, indice degli etimi)*, 1988, 357-447.
- Tagliavini, Carlo: *Il dialetto del Livinallongo. Saggio lessicale*. Bolzano: Istituto di Studi per l'Alto Adige, 1934.
- Videsott, Paul; Tolloi, Philipp: *Miei cari Christiagn! Gadertalische Hirtenbriefe aus dem 19. Jahrhundert – ein bisher unbekanntes Beispiel frühen religiösen Schrifttums auf Ladinisch. Historische Einordnung und linguistische Beschreibung*. In: *Vox Romanica* 76, 2017, 97-162.

Sono usate le seguenti abbreviazioni:

ahd. = antico alto tedesco	germ. = germanico	onomatopoetico
alemann. = alemannico	got. = gotico	österr. = tedesco austriaco
bair. = bavarese	it. = italiano	padan. = padano
bellun. = bellunese	ingl. = inglese	prelat. = prelatino
cador. = cadorino	langob. = langobardo	prerom. = preromano
celt. = celtico	lat. = latino	prov. = provenzale
dt. = tedesco	lomb. = lombardo	pustert. = pusterese
dtir. = tedesco tirolese	mhd. = medio alto tedesco	rom. = romanzo
fränk. = francone	nordit. = italiano	sp. = spagnolo
frl. = friulano	settentrionale	trent. = trentino
frz. = francese	occit. = occitano	ven. = veneto
gall. = gallico	onomatop. = forma	venez. = veneziano

La *a* premessa al glottonimo indica una fase antica della rispettiva lingua.

x = incrociato con

comp. = composizione

deriv. = derivazione

Le etimologie proposte sono state riviste criticamente da Otto Gsell. Ogni correzione e integrazione a etimologie precedenti da lui apportata è stata segnalata con la sigla GsellMM. In moltissimi casi si tratta di precisazioni all'EWD, che dal canto suo resta spesso abbastanza vago nella distinzione tra lessico ereditato e prestiti, soprattutto nella sezione dedicata alle derivazioni e composizioni.

Nonostante il VLL non abbia alcuna ambizione di essere un dizionario (anche) etimologico, auspichiamo che lo sforzo nel distinguere esattamente l'etimologia prossima dei suoi lemmi, possa favorire indirettamente un progresso nell'analisi etimologica del lessico ladino. In questo intento si incontra con le finalità del *Dictionnaire Étymologique Roman*, edito da Eva Buchi e Wolfgang Schweickard (<http://www.atilf.fr/DERom/>), ai cui articoli pertinenti il VLL rimanda direttamente mediante un link.

Prima datazione

La prima datazione viene introdotta dal simbolo della clessidra (⌚). Oltre al corpus del VLL, per l'individuazione di questa informazione sono state spogliate queste fonti:

Anonim, Proclama1631-1991=Anonim: *Proclama per la sagra di S. Zuanne d'anno 1631*. In: Belardi, Walter: *Storia sociolinguistica della lingua ladina*. Roma; Corvara; Sëlva: Dipartimento di Studi Glottoantropologici dell'Università di Roma "La Sapienza", 1991, 156-157.

Anonim, Proclama1632-1999=Anonim: *Proclama für die Einhebung einer einmaligen Kriegssteuer*. In: Belardi, Walter: *Storia sociolinguistica della lingua ladina*. Roma; Corvara; Sëlva: Dipartimento di Studi Glottoantropologici dell'Università di Roma "La Sapienza", 1991, 160-161.

Anonim, Proclama1740*-2019=Anonim: *Proclama für den Jahrmarkt in S. Martin de Tor*. *Romanische Forschungen* 131, 2019, 6-7.

Bartolomei1763-1976 = Kramer, Johannes: *Das älteste ladinische Wörterbuch: Der <Catalogus> des Bartolomei*. *Veröffentlichungen des Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum* 56, 1976, 65-115.

CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013 = Costadedoi, Jan Mathias: *Ai nom dél Rè d' Baira*. *Tiroler Heimat* 77, 2013, 157-158.

RossiGB, LetteraFamiliare1835-1987 = Rossi, Giovan Battista: *Lettera familiare*. *Mondo Ladino* 11, 1-2, 1987, 101.

Ricordiamo che la prima datazione indicata per toponimi e antroponimi si riferisce alle forme contenute nel *Corpus*, e non tiene conto, almeno per il momento, della documentazione disponibile in generale.¹⁰ Inoltre, viene indicato il rapporto della prima forma documentata con il capolemma (per esempio, viene specificato se si tratta di una forma verbale coniugata o nominale declinata). Come già menzionato a proposito delle sigle dei testi citati, l'asterisco segnala la data approssimativa o ricostruita. La prima datazione in questo caso è una data *ante quem*. Inoltre, è importante tenere conto che alcuni testi nella versione a noi accessibile erano già trascritti in un'ortografia moderna:

DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988,

DeclaraJM, ITavella1857-1988,

DeclaraJM, MFrenes1857-1988,

DeclaraJM, MMiribung1857-1988,

DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975,

DegasperF, CodaBadiote1860-2013,

PescostaC, BonesEghes1858-1994,

PescostaC, BracunCoz1853-1994,

PescostaC, OrcoIocl1858-1994,

ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995,

ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995,

ZacchiaGB, GardeneraD1858*-1995,

ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995.

¹⁰ Ci riferiamo in particolare a Tarneller, Josef: *Die Hofnamen im Untern Eisacktal*. In: *Archiv für österreichische Geschichte* 106, 1918, 1-118; 109, 1922, 1-152 e 110, 1926, 209-370 nonché Richter-Santifaller, Berta: *Die Ortsnamen von Ladinien*. Innsbruck: Wagner, 1937.

Le forme citate come prime datazioni provenienti da questi testi non rispecchiano perciò l'ortografia originale degli autori, ma quella più moderna degli editori degli stessi.

È evidente che un'attestazione scritta talmente tardiva come quella del ladino, non può servire per la datazione diretta dell'"uso" delle parole ereditarie, che – in quanto tali – sono necessariamente presenti nel ladino fin dall'inizio, senza interruzioni diatopiche e diacroniche. Ciò nonostante, anche le prime attestazioni tardive possono rilevarsi utili in alcuni contesti. Nel caso concreto, possono servire a distinguere i lessemi che già erano in uso in un determinato momento, da quelli messi in circolazione dal recente *corpus planning* che ha fatto seguito all'ufficializzazione del ladino dolomitico a livello amministrativo nel 1989 per le varianti della Val Badia e della Val Gardena, e nel 1993 per la variante della Val di Fassa. In aggiunta, le prime datazioni danno alla documentazione del lessico ladino dolomitico una profondità storica.¹¹ Il campo della prima datazione verrà continuamente aggiornato mediante lo spoglio sistematico di tutte le fonti disponibili, come risultano dalla *Bibliografia ladina*.

Documentazione dialettale

Il VLL include in linea di principio tutti gli idiomi scritti della Ladinia storica, ovvero "Ladinia brisino-tirolese".¹² Essi sono (nella loro disposizione diatopica e con le rispettive sigle):

gad. = ladino scritto della Val Badia (koinè scritta della Val Badia)
 mar. = marebbano
 lsm. = basso badiotto (ladino dell'area di San Martino)
 bad. = alto badiotto
 colf. = ladino di Colfosco
 grd. = gardenese
 fas. = fassano (koinè scritta della Val di Fassa)
 caz. = cazet (alto fassano)
 bra. = brach (fassano centrale)
 moe. = moenat (varietà di Moena)
 liv. = livinallese
 col. = collese (varietà di Colle Santa Lucia)
 amp. = ampezzano
 LD = Ladin Dolomitan (koinè scritta interladina)
 MdR = koinè scritta proposta da Micurá de Rù/Nikolaus Bacher nel 1833
 † = forma disueta

Le forme inserite corrispondono ai cognati dialettali del capolemma nella prima categoria grammaticale menzionata. In particolare, per le forme verbali si citano le forme dialettali dell'infinito, ma non quelle del participio.

11 Videsott, Paul: // Dictionnaire Étymologique Roman, // Vocabolar dl ladin Leterar e il loro apporto allo studio del ladino dolomitico. In: Castrignanò, Vito Luigi; De Blasi, Francesca; Maggiore, Marco (edd.): *In principio fuit textus*. Studi di linguistica e filologia offerti a Rosario Coluccia in occasione della nomina a professore emerito. Firenze: Cesati, 2018, 581-592, p. 588.

12 Per le ragioni di questa scelta si cfr. in particolare Videsott, Paul: // Vocabolar dl ladin leterar: *innovazioni metodologiche e tecniche nella lessicografia di una lingua romanza minoritaria*. In: Antonelli, Roberto; Glessgen Martin; Videsott, Paul (edd.): *Atti del XXVIII Congresso internazionale di linguistica e filologia romanza (Roma 18-23 luglio 2016)*, 2 vol., Strasbourg, ÉLiPhi, 2018, 826-835, p. 826-827.

Tutte le forme sono citate nell'attuale ortografia scolastica, eccetto quelle afferenti al mar., lsm., bad. e colf., dove si è optato – in quanto forme dialettali – per mantenere l'ortografia valevole fino al 2015, che differenziava sistematicamente le opposizioni <ć> ~ <c>, <ś> ~ <s>, <-n> ~ <-nn> nonché il grado di apertura vocalico delle vocali toniche finali <é> ~ <è> e <ó> ~ <ò> rispecchiando meglio, in questo modo, la realtà fonetica effettiva dei lessemi (gli esempi in queste varietà applicano invece l'ortografia scolastica in vigore).¹³ Un'eccezione parziale vale anche per l'amp., in quanto il VLL applica alcune regole dell'ortografia interladina non recepite in Ampezzo (in prima linea la distinzione di /s/ e /z/ mediante <ss> e <s>). Il col., nonché il bra. e il moe. infine non dispongono di un'ortografia "scolastica" normata in tutti i dettagli, perciò presentano a volte (specie per le sibilanti) delle soluzioni non totalmente corrispondenti con il resto del ladino.

Nella documentazione dialettale sono incluse forme grafiche alternative (qualora codificate dai dizionari) nonché forme desuete, ma documentate (in questo caso segnalate mediante il simbolo †, per esempio *aost* 'agosto / August' per il gad.).

Informazioni grammaticali

Tutte le informazioni grammaticali si riferiscono al capolemma. Esse comprendono di regola la categoria grammaticale e indicazioni morfologiche (precedute dal simbolo Ⓜ) sulla coniugazione delle forme verbali (3ª persona del singolare, ove opportuno anche 1ª persona del plurale e participio passato) e declinazione delle forme nominali (maschile plurale, femminile singolare e plurale).

Abbreviazioni presenti:

agg. = aggettivo

antrop. = antroponimo

art. = articolo

avv. = avverbio

congiunz. = congiunzione

interiez. = interiezione

num. = numerale

onomatop. = forma onomatopoeica

p.p. come agg. = participio passato usato come aggettivo

p.p. come s. = participio passato usato come sostantivo

pl. = plurale

prep. = preposizione

pron. = pronome

s.f. = sostantivo femminile

s.m. = sostantivo maschile

s.m.f. = sostantivo maschile con forma femminile formata tramite mozione con -a

sg. = singolare

topon. = toponimo

v.intr. = verbo intransitivo

v.rifl. = verbo riflessivo

v.tr. = verbo transitivo

¹³ Per l'ortografia del ladino, resta fondamentale la panoramica data da Kattenbusch, Dieter: *Die Verschriftung des Sellaadinischen. Von den ersten Schreibversuchen bis zur Einheitsgraphie*. San Martin de Tor: Istitut Ladin «Micurà de Rù», 1994. Le riforme seguenti sono riassunte in Forni, Marco: *La ortografia dl Ladin de Gherdëina (cun i ponc dla ortografia che ie unic scemplifichei)*. San Martin de Tor: Istitut Ladin «Micurà de Rù», 2001 e Ploner, Felix et al.: *Grafia nòia. Ladin scrit dla Val Badia por les scolines y les scores ladines. Ressumé dles regoles dla grafia dl ladin scrit dla Val Badia cun lapró les regoles d'ortografia nòies jüdes en forza ai 23.03.2015*. Balsan; San Martin de Tor: Departimënt Educaziun y Cultura Ladina – Inovaziun y Consulënza; Istitut Ladin «Micurà de Rù», 2015.

Definizione dei significati

I vari significati delle singole parole presenti nel corpus del VLL vol. I sono presentati in forma di definizione. Si tratta di un'innovazione notevole del VLL, messa in atto per ovviare alla nota problematica lessicografica di rendere significati mediante traduenti. La distinzione è fondamentale soprattutto nel caso di traduenti italiani, perché i dizionari esistenti tendono a utilizzare i cognati etimologici, i quali spesso però non coprono la stessa gamma semantica della voce ladina. Le definizioni in lingua italiana sono state desunte sia da vocabolari cartacei (in particolare dallo Zingarelli 2013) che da vocabolari liberamente consultabili in rete (tra questi il dizionario Sabatini-Coletti disponibile sulle pagine internet del Corriere della Sera, il vocabolario Treccani online e il dizionario italiano messo a disposizione da Google). Per quanto riguarda le definizioni in lingua tedesca (abbinata ai traduenti in tale lingua e non visibili in questa versione del VLL), sono stati consultati il vocabolario cartaceo Wahrig e il dizionario Duden disponibile online.

È importante sottolineare che le definizioni si riferiscono al significato della parola ladina, non del traduttore italiano.

Nel VLL sono visibili i significati che trovano riscontro nel rispettivo corpus di base, nonché i significati necessari a comprenderli. Se per esempio nel corpus è documentato soltanto un significato figurato di un lessema, è visibile anche (però al momento senza esempi) il significato concreto. In presenza di più significati, questi sono disposti in ordine di intensione crescente e estensione decrescente.

Documentazione lessicografica precedente

Per ogni significato individuato si dà la documentazione lessicografica precedente mediante la menzione dei dizionari che hanno analogamente registrato il significato in questione. Contenendo i dizionari ladini precedenti, con la sola eccezione di una sezione del Pizzinini 1967¹⁴, soltanto traduenti e non definizioni delle parole ladine, la loro attribuzione a un significato concreto del VLL non è sempre evidente. L'informazione più importante di questa sezione è il risalto dato alle parole o ai significati che finora non sono ancora registrati dalla lessicografia ladina (e che di conseguenza non contengono rinvii a dizionari precedenti).

Le sigle utilizzate rinviano alle seguenti opere:

A 1879 = Alton, Johann B.: *Die ladinischen Idiome in Ladinien, Gröden, Fassa, Buchenstein, Ampezzo*. Innsbruck: Wagner, 1879.

A 1895 = Alton, Giovanni: *Stóries e chánties ladines con Vocabolario ladin-talian*. Innsbruck: Wagner, 1895.

B 1763 = Bartolomei 1763 = Kramer, Johannes: *Das älteste ladinische Wörterbuch: Der «Catalogus» des Bartolomei. Neu geordnet, herausgegeben und kommentiert*. In: *Veröffentlichungen des Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum* 56, 1976, 65-115.

C 1986 = Croatto, Enzo (ed.): *Vocabolario Ampezzano*. Belluno; Cortina d'Ampezzo: Centro di Cultura; Regole d'Ampezzo, 1986.

DA 1973 = Dell'Antonio, Giuseppe: *Vocabolario Ladino Moenese-Italiano*. Trento: Artigianelli, 1973.

DILF 2013 = Istitut Cultural Ladin «Majon di Fascegn»; SPELL: *DILF. Dizionario Italiano-Ladino fassano con indice ladino-italiano / Dizionèr talian-ladin fascian con indesc ladin-talian*. Vich/Vigo di Fassa: Istitut Cultural Ladin «Majon di Fascegn», ³2013.

14 Pizzinini, Franzl: *Parores ladines vedles y püch adorades*. Brixen, Weger, 1967.

- DLS 2002 = SPELL (Servisc de Planificazion y de Elaborazion dl Lingaz Ladin): *Dizionar dl Ladin Standard*. Urtijej; Vich; San Martin; Bulsan: Union Generela di Ladins dles Dolomites; Istitut Cultural Ladin «Majon di Fascegn»; Istitut Ladin «Micurà de Rü»; Istitut Pedagogich Ladin, 2002.
- EDLS 2011 = Chiocchetti, Nadia; Dell'Aquila, Vittorio; Irsara, Siegfried; Valentini, Erwin: *Enjonta al «Dizionar dl Ladin Standard»*. *Stude lessicologich sun n corpus de tesé scric per Ladin Standard*. Bulsan: Union Scritours Ladins «Agacins», 2011.
- F 2002 = Forni, Marco: *Wörterbuch Deutsch-Grödner Ladinisch. Vocabuler tudësch-ladin de Gherdëina*. San Martin de Tor: Istitut Cultural Ladin «Micurà de Rü», 2002.
- G 1879 = Gartner, Theodor: *Die Gredner Mundart*. Linz: Wimmer, 1879.
- G 1923 = Gartner, Theodor: *Ladinische Wörter aus den Dolomitentälern*. Halle: Niemeyer, 1923.
- L 1933 = Lardschneider-Ciampac, Archangelus: *Wörterbuch der Grödner Mundart*. Innsbruck: Wagner, 1933.
- Ma 1950 = Martini, Giuseppe Sergio: *Vocabolario badiotto-italiano*. Con collaborazione di Alessio Baldissera, Franz Pizzinini e Franz Vittur, prefazione di Carlo Battisti. Firenze: Barbera, 1950.
- Ma 1953 = Martini, Giuseppe Sergio: *Vocabolario gardenese-italiano*. Firenze: Sansoni, 1953.
- Mi 2000 = Mischí, Giovanni: *Wörterbuch Deutsch-Gadertalisch / Vocabolar Todësch-Ladin (Val Badia)*. San Martin de Tor: Istitut Cultural Ladin «Micurà de Rü», 2000.
- Mj 1929 = Majoni, Angelo: *Cortina d'Ampezzo nella sua parlata. Vocabolario ampezzano, con una raccolta di proverbi e detti dialettali usati nella valle*. Forlì: Valbonesi, 1929.
- Ms 2005 = Masarei, Sergio: *Dizionar Fodom-Talián-Todësch / Dizionario Ladino Fodom-Italiano-Tedesco / Wörterbuch Fodom (Buchensteiner-Ladinisch)-Italienisch-Deutsch*. Colle Santa Lucia: Istitut Cultural Ladin «Cesa de Jan»; SPELL, 2005.
- MT 1973 = Menegus Tamburin, Vincenzo: *Dizionario del dialetto di Cortina d'Ampezzo*. Presentazione di Carlo Battisti. Vicenza: Neri Pozza, 1973.
- Mz 1976 = Mazzel, Massimiliano: *Dizionario ladino-fassano (cazét)-italiano, con indice italiano-ladino*. Vigo di Fassa: Istituto Culturale Ladino «Majon di Fascegn», 1976.
- P/M 1985 = Pellegrini, Adalberto; Masarei, Sergio: *Vocabolario fodom-taliân-todâšc*. Trento: Manfrini, 1985.
- P/P 1966 = Pizzinini, Antone: *Parores ladines. Vokabulare badiot-tudësk, ergänzt und überarbeitet von Guntram Plangg*. Innsbruck: Institut für Romanistik, 1966.
- Pe 1973 = Pellegrini, Adalberto: *Vocabolario fodom-taliân-tudâsk Wörterbuch*. Bolzano/Bozen: Ferrari-Auer, 1973.
- Pi 1967 = Pizzinini, Franzl: *Parores ladines vedles y püch adorades*. Brixen: Weger, 1967.
- Pz 1989 = Pallabazzer, Vito: *Lingua e cultura ladina. Lessico e onomastica di Laste, Rocca Pietore, Colle S. Lucia, Selva di Cadore, Alleghe*. Belluno: Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 1989.
- Q/K/F 1982 / 1983 / 1985 / 1988 = Quartu, Bruna Monica; Kramer, Johannes; Finke, Annerose: *Vocabolario anpezan / Vocabolario ampezzano / Ampezzanisches Wörterbuch*. Gerbrunn bei Würzburg: Lehmann. Faszikel I (A-E), 1982; II (F-M), 1983; III (N-S), 1985; IV (T-Z, indice degli etimi), 1988.
- R 1914/99 = Rossi, Hugo von: *Ladinisches Wörterbuch. Vocabolario ladino (brach)-tedesco con traduzione italiana*. Vich/Vigo di Fassa; Innsbruck: Istitut Cultural Ladin «Majon di Fascegn»; Institut für Romanistik, 1999.
- T 1934 = Tagliavini, Carlo: *Il dialetto del Livinallongo. Saggio lessicale*. Bolzano: Istituto di Studi per l'Alto Adige, 1934.

V/P 1998 = Videsott, Paul; Plangg, Guntram A.: *Ennebergisches Wörterbuch / Vocabolar Mareo. Ennebergisch-deutsch mit einem rückläufigen Wörterbuch und einem deutsch-ennebergischen Index*. Innsbruck: Wagner, 1998.

Traducenti italiani e tedeschi

Ogni significato è corredato di traducenti in italiano e tedesco (premessi rispettivamente dal simbolo ① e ②). Qualora il capolemma sia un sostantivo definito “s.m.f.”, la traduzione riguarda soltanto il termine maschile.

Esemplificazione dei significati

I singoli significati vengono illustrati con esempi tratti dal corpus di riferimento. Essendo il VLL vol. I limitato a lessemi usati in testi redatti fino al 1879, mancano in questo volume esempi per il colf. (documentato posteriormente nei testi letterari di Jan Batista Alton), per il gad. e per il fas. (le due koinè di vallata entrano in uso nell’ultimo quarto del XX secolo) e ovviamente anche per il Ladin Dolomitan (i primi e, per ora, pochi testi letterari in questa koinè datano in sostanza dal XXI secolo).

Gli esempi sono in ordine cronologico ed in numero sufficientemente ampio per documentare un significato dal punto di vista diacronico e diatopico (per ogni significato individuato viene dato, qualora disponibile, almeno un esempio per varietà). La lunghezza del passo citato dipende dalla trasparenza del significato da documentare nel passaggio stesso. Nel caso di citazione di versi di poesie il capoverso viene indicato da una barra obliqua (/), che indica anche il *turn-taking* (cambio del locutore) nei dialoghi citati.

Ogni esempio è proposto in una duplice versione: nell’ortografia scolastica attuale (vedi *supra*) e nell’ortografia originale. Questa duplicità tiene conto degli interessi in parte divergenti dei due *target group* principali per il VLL nominati all’inizio: l’utenza locale e l’utenza filologica specialistica. La prima, volendo verificare l’uso di una determinata parola nella letteratura, dati i cambiamenti spesso radicali intercorsi nell’ortografia del ladino negli ultimi due secoli, probabilmente si troverà più a suo agio con gli esempi in ortografia attuale. L’utenza specialistica, qualora interessata ai vari aspetti linguistici e grafici delle parole nel loro contesto originale, consulerà con profitto gli esempi in ortografia originale.

Di fatto, la versione moderna consiste essenzialmente in una riscrittura del testo originale nell’ortografia attualmente in vigore, con l’aggiunta di tre interventi supplementari:

- qualora sia intercorso un cambio linguistico, se ne tiene conto a livello ortografico (per esempio il cambio da /ou/ a /ëu/ nel gardenese, che si rispecchia anche in un cambio da <ou> a <ëu> nell’ortografia);
- la morfologia è stata adattata alle forme standardizzate attuali (il plurale badiotto in -z in esempi come *mürz* ‘muri’, *laurz* ‘orsi’ è stato adattato alla -s della koiné della Val Badia *mürs*, *laurz*; l’antico articolo indeterminato *un* è stato modernizzato in *n* ecc.). Tali interventi sono abbastanza vistosi per le varietà della Val Badia, dove il processo di standardizzazione a livello di vallata è stato molto incisivo. Per questa ragione, i testi in colf., bad. e lsm. sono stati riscritti interamente in gad. nella loro versione moderna;
- per i prestiti è stata scelta una forma più assimilata, qualora questa venga proposta dai dizionari moderni (p.es. *popolo* > *popul*, *defunti* > *defunc* ecc.).

In nessun caso, tuttavia, è stata variata la tipologia del lessema. Un prestito, anche se nel frattempo completamente caduto in disuso, come è il caso per esempio dei numerosi italianismi del ladino ecclesiastico del XIX secolo, non è mai stato sostituito da un lessema ereditato, operazione che del resto avrebbe falsato gli intenti del VLL, così come non è stata modificata la sintassi. Gli esempi in ortografia moderna sono perciò da consultare come “modernizzazione” dell’esempio originale, ma non come esempio di norma linguistica attuale.

Ogni esempio è corredato dell’indicazione della varietà e di una sigla che permette di risalire con esattezza alla citazione originale. Ogni esempio risulta così ancorato in maniera possibilmente trasparente alle sue coordinate diatopiche e diacroniche.

Costruzioni polirematiche

La presentazione delle polirematiche e dei modi di dire segue gli stessi principi descritti sopra, ma in questo caso non vengono elencate le corrispondenze dialettali e, nella maggioranza dei casi, il significato non viene definito, ma soltanto tradotto. Le polirematiche sono disposte in ordine strettamente alfabetico. Sono stati inseriti tra le polirematiche anche gli usi riflessivi dei verbi e gli usi al plurale dei sostantivi. Come i capolemmi, anche le polirematiche sono sempre in Ladin Dolomitan, anche quando presenti in un idioma soltanto. In alcuni casi, che riguardano specialmente l’ampezzano, la distanza tra la forma standardizzata e la polirematica originale può essere significativa.

Rinvii

Il VLL è un vocabolario dichiaratamente descrittivo. Ciò nonostante, utilizza sporadicamente due tipi di rinvii “normativi”:

☞ (indice alzato) dopo l’esemplificazione di un significato sta per ‘più correttamente detto’ e rinvia a un sinonimo preferibile per quel determinato significato. Il sinonimo riprende al significato prescelto il lessema di partenza, caratterizzandolo però con il simbolo ☜ (indice abbassato). Il lemma *abastanza* con il significato ‘in quantità o in modo sufficiente’ rimanda per esempio a *assé* con lo stesso significato. Il rinvio tra *abastanza* e *assé* è fatto mediante l’indice alzato in *abastanza* che rimanda a *assé* e l’indice abbassato in *assé* che rimanda a *abastanza*. Questo tipo di rinvio si trova normalmente tra forestierismi e parole più patrimoniali.

Gli stessi simboli, ma alla fine di un articolo lessicografico stanno per ‘forma di riferimento consigliata’ e rimandano a capolemmi che si consiglia di utilizzare *in toto* al loro posto. Questo tipo di rinvio si trova in particolare tra prestiti e cognati ereditari riconducibili, in ultima istanza, allo stesso etimo latino. Alla fine dell’articolo *vangele* ‘vangelo / Evangelium’ < it. *vangelo* per esempio un indice alzato rimanda alla forma di riferimento consigliata *vagnele* < EVANGELIUM, dove a sua volta un indice abbassato segnala il rinvio da *vangele*.

I rinvii sussistono soltanto qualora sia la forma meno preferibile che quella consigliata siano documentate da questo volume del VLL.

Indici italiano-ladino e tedesco-ladino

Il VLL è corredato di due indici: italiano-ladino e tedesco-ladino. Si tratta di due indici nel senso stretto della parola, in quanto la loro funzione è unicamente quella di rimandare al capolemma dove un traducevole è utilizzato. Il rinvio è fatto o direttamente o indirettamente mediante la costruzione polirematica, che a sua volta rimanda al proprio capolemma. I due indici non contemplano alcuna distinzione di categoria grammaticale (eccetto dove questa si manifesta in una differenza ortografica, come per esempio nella scrittura con maiuscola iniziale dei sostantivi in tedesco), né di registro. Si sottolinea che i due indici non hanno lo scopo di fornire dei traducevoli ladini per dei termini italiani o tedeschi, ma di rinviare al capolemma ladino dove tali traducevoli sono utilizzati (e giustificati mediante esempi).

Ripartizione del lavoro di redazione

Il lavoro di redazione del VLL vol. I è stato ripartito in due fasi. Nella prima, i lemmari dialettali sono stati attribuiti a un redattore, con il compito di creare con il materiale di sua competenza un articolo lessicografico *ex novo* oppure di integrare articoli già esistenti:

mar. = Paul Videsott

lsm. = Giovanni Mischi

bad. = Giovanni Mischi

grd. = Donatella Dellagiacomà

caz. = Donatella Dellagiacomà (nonché Nadia Chiochetti per il lemmario supplementare del testo BrunelG, Cianbolpin1866)

bra. = Donatella Dellagiacomà (nonché Nadia Chiochetti per il lemmario supplementare dei testi manoscritti di ZacchiaGB)

moe. = Nadia Chiochetti

liv. = Isabella Marchione

col. = Isabella Marchione

amp. = Isabella Marchione

MdR = Paul Videsott

Nella seconda fase, a ogni redattore sono state affidate per il controllo e l'integrazione sistematica dei dati mancanti le seguenti lettere dell'alfabeto:

A, B, C, D, E, G = Donatella Dellagiacomà

F, I, J, L, M, N = Isabella Marchione

O, P, T, U = Giovanni Mischi

H, R, S = Nadia Chiochetti

V, Y, Z = Jasmine Dorigo

Ha fatto seguito una prima revisione sistematica di ogni articolo, con controllo e verifica delle definizioni, delle traduzioni, della selezione e della attribuzione degli esempi nonché delle prime datazioni e dei due indici italiano-ladino e tedesco ladino da parte di Paul Videsott (che condivide perciò in base al prospetto indicato sopra la responsabilità scientifica della pubblicazione con il/la responsabile della rispettiva lettera). Dopodiché Otto Gsell ha rivisto sistematicamente le etimologie, fornendo centinaia di proposte di correzione (segnalate con la sigla GsellMM).

La terza e ultima fase ha compreso la revisione sistematica delle fonti e dei rinvii nonché l'eliminazione di indicazioni dialettali non pertinenti (il sistema informatico, per *default*, prevedeva la presenza di una parola in ogni idioma ladino). Tutto il lavoro di redazione fino all'export dei pdf di stampa è stato realizzato con i sistemi informatici sviluppati dalla ditta *Smallcodes* di Firenze (www.smallcodes.com).

Ringraziamenti

Il progetto del VLL in generale e la pubblicazione di questo primo volume in particolare sono stati possibili grazie al sostegno finanziario costante e generoso delle seguenti istituzioni:

- Libera Università di Bolzano,
- Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione 34: Innovazione, Ricerca e Università,
- Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, Ripartizione III, Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di Pace.

Ringraziamo di cuore anche i partner accademici e non accademici del progetto, per il sostegno e le consulenze fornite:

- Rut Bernardi, Chiusa (consulenza per il lemmario gardenese),
- Eva Buchi, Nancy, DERom,
- Jean-Paul Chauveau, Nancy, FEW,
- Fabio Chiocchetti, Vich/Vigo di Fassa, Istitut Cultural ladin "Majon di Fascegn",
- Lois Craffonara, Brunico (messa a disposizione di testi),
- Marco Dibona, Anpezo (consulenze puntuali sul lemmario ampezzano),
- Giorgio Faggin, Vicenza,
- Yan Greub, Nancy, FEW,
- Moreno Kerer, Colle Santa Lucia (consulenze puntuali sul lemmario collese),
- Reinhard Köhler, Trier,
- Sisto Menardi, Anpezo (consulente per il lemmario ampezzano),
- Jürgen Rolshoven, Köln, Digitale Rätoromanische Chrestomathie,
- Wolfgang Schweickard, Saarbrücken, LEI,
- Carli Tomaschett, Coira, DRG,
- Federico Vicario, Udine.

Infine vorremmo rivolgere un sentito ringraziamento alla casa editrice della Libera Università di Bolzano, Bozen-Bolzano University Press, per avere accolto il volume nel proprio programma editoriale.

Bibliografia relativa al progetto VLL

Il progetto del VLL, nonché alcuni suoi aspetti particolari, sono descritti nei seguenti lavori:

- Videsott, Paul: *Il Vocabolar dl ladin leterar: innovazioni metodologiche e tecniche nella lessicografia di una lingua romanza minoritaria*. In: Antonelli, Roberto; Glessgen Martin; Videsott, Paul (edd.): *Atti del XXVIII Congresso internazionale di linguistica e filologia romanza (Roma 18-23 luglio 2016)*, 2 vol., Strasbourg, ÉLiPhi, 2018, 826-835.
- Videsott, Paul: *Il Dictionnaire Étymologique Roman, il Vocabolar dl ladin Leterar e il loro apporto allo studio del ladino dolomitico*. In: Castrignanò, Vito Luigi; De Blasi, Francesca; Maggiore, Marco (edd.): *In principio fuit textus*. Studi di linguistica e filologia offerti a Rosario Coluccia in occasione della nomina a professore emerito. Firenze: Cesati, 2018, 581-592.
- Videsott, Paul: *Zwei neue Hilfsmittel für die Erforschung des Dolomitenladinischen: Das Corpus dl ladin leterar und das Vocabolar dl ladin leterar*. In: *Zeitschrift für Romanische Philologie* 133, 2017, 212-244.
- Videsott, Paul; Marchione, Isabella: *Il Vocabolar dl ladin leterar (VLL). Un nuovo tipo di dizionario ladino*. In: Vicario, Federico (ed.): *Ad limina Alpium*. VI Colloquium Retoromanistich (Cormons, dai 2 ai 4 di Otubar dal 2014). Udine: Società Filologica Friulana, 2016, 499-522.
- Videsott, Paul: *Il Vocabolar dl ladin leterar (VLL) e una nota su gad. gröpa, fod. † gruopa, fas. † grepa 'dorso (di montagna), dosso'*. In: *Mondo Ladino* 39, 2015, 53-84.

Elenco generale delle abbreviazioni utilizzate

agg. = aggettivo	dtir. = tedesco tirolese
ahd. = antico alto tedesco	elat. = elativo
alemann. = alemannico	fas. = fassano (koinè scritta della Val di Fassa)
amp. = ampezzano	fränk. = francone
antrop. = antroponimo	frl. = friulano
art. = articolo	frz. = francese
avv. = avverbio	fut. = futuro
bad. = alto badiotto	gad. = ladino scritto della Val Badia (koinè scritta della Val Badia)
bair. = bavarese	gall. = gallico
bellun. = bellunese	germ. = germanico
bra. = brach (fassano centrale)	got. = gotico
cador. = cadorino	grd. = gardenese
caz. = cazet (alto fassano)	imp. = imperativo
celt. = celtico	imperf. = imperfetto
col. = collese (varietà di Colle santa Lucia)	ingl. = inglese
colf. = ladino di Colfosco	interiez. = interiezione
comp. = composizione	invers. = inversione
cong. = congiuntivo	it. = italiano
congiunz. = congiunzione	langob. = langobardo
deriv. = derivazione	lat. = latino
dt. = tedesco	

LD = Ladin Dolomitan (koinè scritta interladina)	prerom. = preromano
liv. = livinallese	prep. = preposizione
lomb. = lombardo	pron. = pronome
lsm. = basso badiotto (ladino dell'area di San Martino)	prov. = provenzale
mar. = marebbano	pustert. = pusterese
MdR = koinè scritta proposta da Micurá de Rù/ Nikolaus Bacher nel 1833	risp. = rispettivamente
mhd. = medio alto tedesco	rom. = romanzo
moe. = moenat (varietà di Moena)	s.f. = sostantivo femminile
nordit. = italiano settentrionale	s.m. = sostantivo maschile
num. = numerale	s.m.f. = sostantivo maschile con forma femminile formata tramite mozione con <i>-a</i>
occit. = occitano	sg. = singolare
onomatop. = forma onomatopoeica	sp. = spagnolo
österr. = tedesco austriaco	topon. = toponimo
p.p. come agg. = participio passato usato come aggettivo	trent. = trentino
p.p. come s. = participio passato usato come sostantivo	v.intr. = verbo intransitivo
padan. = padano	v.rifl. = verbo riflessivo
pl. = plurale	v.tr. = verbo transitivo
prelat. = prelatino	ven. = veneto
	venez. = veneziano
	x = incrociato con
	† = forma disueta

a

a © AD (EWD 1, 27) 𐌰 1445 ä (WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:104)

gad. a mar. a Badia a grd. a fas. a caz. a bra. a fod. a col. a amp. a LD a MdR a

prep.

1 PER COMPLEMENTI DI TERMINE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① a ◇ **a) Pur a ti Purä** ty WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:104 (grd.); **b) granmercé a ti gramer si ci ty** WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); **c) N uem, ciarià de debic, che fova sterch amalà, à dit a si cunfessëur** Ung vuem, tgiarià dæ debitg, kœ fova sterk ammalà, a dit a si cunfessœur PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); **d) Ai dijô a Gejù: Maester! chësta fomena é stada dër sëgn ciatada söl fat. J'dischóa a Jeshú: Maester! casta fomena é stada dar sagn tgiatada söl fatt.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **e) E l plu joven de chi diss al pere: Pere! déme mia pert, che me toca a mi. E 'l plu schoven de chi diss al père: Pére! déme mia pert, che me tocca a mi.** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **f) E i à dit a el: Maester! chësta fémena se l'à troèda ades te n adulterie. E j'a dit a el: Maester! chësta femena se l'a troèda adess in te un adulterio.** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **g) Vigne desfaciadù / Aroba al arpadù, / Mo vigne avarun / N'aroba a degun / Che a se instës. Vigne desfacciadù / Arroba a l'arpadù, / Mó vign'avarun / N'arobba a degun / ch'a se instëss.** DeRüM, Geizhals1833-1995:291 (MdR); **h) I ra molo a chera sènte, / che sto an fesc outo e bas I ra molo a chera zènte, / che sto an fesc òuto e bas** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **i) A la domanda, come se ciamassa la sua villa, i m'ha dit, che se ciam Arnbach. Alla domanda, come se ciamassa la sua villa, i m'ha dit, che se ciam Arnbach.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 PER COMPLEMENTI DI STATO IN LUOGO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① a ② in ◇ **a) Ytlo dant a vosc piesc svergognà ve prëü plu che posse j clo dant a vòsch piesch svergognia vœ prej plu che pose** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Pervia de chëst fòvel a Roma delunch bëiningnü** Per via de quëst fòvel a Roma delung bëin ingnü DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); **c) l plu joven de chisc, stuf de sté a cesa coi suoi, l à perié l pere, che l ie desse la pert de la sua facolté, che ie toca el plu sòven de chisc, stuf de sté a cieša coi suoi, l'à priè 'l père, che gliè dess la pèrt della sua facolté, che gli tocca** DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:258 (fod.); **d) Tel paisc de Sepon / Ma ne a Vich / Ne utró se sà un fich / L'era n'outa valch superstizion. Tel pais de Sepon / Ma ne a Vich / Ne utro se sa un fich / Lera nouta valch superstiziong.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); **e) Y sce sëis impedri de valch vers, a Borjé / él na fontana! Y sce sëis impedri de valch vers, a Borjé / él na fontana!** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **f) A Lienz no n é palazi ne gran signori, che se sa, ma gnanca gran povertà. A Lienz non è palazzi nè gran signori, che se sa, ma neanche gran povertà.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **g) Ió scometo ce ch'i vó / R'assemblea busarona / Ra non é pi al so luó! Io scommetto ce chi vò / Rassembles busarona / A' non è pi al sò luó!** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.)

3 PER COMPLEMENTI DI MOTO A LUOGO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① a ② nach ◇ **a) te farè mené a Persenon te farè mené a persenon** Pezzejf, TTopei1805-2010:191 (fod.); **b) Tlo toma l bon Gejù per l prim iede a tiera. Clo toma 'l bon Giesu pèr 'l prim**

jadæ a tiara. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **c)** *Mo porci che t' es fi su / le Pere ne t' oress lascé jì a Porsenù. Ma portgì chë t' ès fi sù / Il Pere nē t' oresa laschë schì a Porsenù.* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **d)** *Le dé, ch'ël dô vegnì imparà, i vâ le curat de le lüch incuntra infìn a Pederova Le dé, ch'ël dô vegnì inpàra, i va le Curat de le lüeg incuntra in fin a Ped[e]rova* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **e)** *e 'l i fesc pecà, 'l i core incontra e 'l se lo tira al col, e lo bussa e gli fes peccà, gli corre incontra el se lo tira al col, e lo bussa* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **f)** *Mo a che éi vegnudi chisc bie / Da Vich a Pera? Spetà che ve l die. / A far veder l so bel carater / Da magnon, da begon e da bater. Mo a ke ei vegnudi kiš bie / Da Vik a Perra? Spetà ke vel die. / A far vedèr l so bel karater / Da magnon, da begón e da báter.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **g)** *In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chele bande In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chelle bande.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **h)** *e popolo e clero i varde del bon vers, à la mira a Roma, al Papa, ai vescovi e popolo e Clero i varde del bon vers, ha la mira a Roma, al Papa ai Vascovi* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); **i)** *él suzedù, che na nobil signoura de Guascogna é juda a gliègia al Santo Sepolcro elle succedù, che na nobil signoura de Guascogna è žuda a glièzia al Santo Sepolcro* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

4 PER COMPLEMENTI DI DISTANZA O DI TEMPO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986) ① a ② in ◇ **a)** *la sèul' grazia, ch'ël èssa da damandé a Die, fossa d'i slungè la vita fin a tant, ch'ël pudèssa paiè i debic la sœul grazia, k'œl avæssa da damandè a Diœ, fossa d'y schlungìè la vita fin a tant, k'œl pudæssa pajè i debitg* PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); **b)** *Ma Gejù à dit: nience gé no te condène, va, e ades a vegnir no pecèr più. Ma Gesù a dit: niendghie je no te condene, va, e adess l'a vegnir no peggjer pglù.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **c)** *La val de la Drava é bela fin a Mittewald. Chel canal poi fin a Leisach é rinresseol. La val della Drava è bella fin a Mittewald. Chel canal poi fin a Leisach e rinresseol.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **d)** *El Re, che fin a chël' ora era stat coscì poltron e peigher Al (il) Re, chö fin a chöll' ora era stat cošì poltron e peigher* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:650 (bra.); **e)** *El Re, che fin a call' ora fova ste tan paltron e peigher* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **f)** *Dirè duncue, che ai temp del prum Re de Cipri Dirè duncue, che ài tēmp del prum Rē de Cipri* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **g)** *la contèssa döt spordüda salta te ciasadafüch a i arjgné le past; che a chi tēmps n'i èl nia massa stlet ales prinzipèsses, s'afacendé 'cër frogoré. la contessa dutt spurduda salta te ciasa da fuc a i arjgnè 'l past; chë a chi temp n'i èle nia massa stlett alles prinzipèsses, s'affacendé cear frogorè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

5 PER COMPLEMENTI DI SCOPO, DESTINAZIONE O EFFETTO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas.; A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986) ① a ② zu, um zu ◇ **a)** *ma no me ingane / t'este sté nte n auter luoch? / davò taula a studié ma no me ingane / tes te ste enten auter luog: / davo taula a studie* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b)** *N mo-*

ler à tēt su n di a depēnjer doi uemes Ung moler a tœut su ung di a depœncher doi vuemes PlonerM, Erzählung-2GRD1807:45 (grd.); **c)** *Jon mo a veder. Schong mò a veder.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **d)** *Tö as imparé a lí franch le talian, / no te le lascé jì plü fora dla man. Tö aas imparè a lí franc 'l taliang, / Nò t' l laschë schi plü fora dla mang.* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **e)** *cösc l'á motü sö en söa vila a ciaré dai porci chest l'ha mettü sü in süa villa a tgiare di portschi* HallerJTh, FigliolProdigioMAR1832:139 (mar.); **f)** *anche el 'l à scomenzà a aé bišoign, e in chera ota el vâ da un scior a fei el servidor anche el l'ha scomenzà e avè bisogn, e in chra vota el va da un sior a fèi el servidor* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **g)** *Canche ti es pa na pera stenta / Che no te arès pa piü polenta, / Ti es pa soula a vadagnèr, / E tu sas che se cogn magnèr. Kan ke ti es po na pera stenta / Ke no tu aras po' piu polenta, / Ti es po soula a vadagnèr, / E tu sas ke se kon magnèr.* ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176 (caz.); **h)** *l ricevitor semper su la fenestra co la mira a la stanga a vede, se un passa o urta laite il ricevitor semper sulla fenestra colla mira alla stanga a vede, se un passa o urta la ite* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

6 PER COMPLEMENTI DI CAUSA (fod.) ① a ② aufgrund ◇ **a)** *la ciera se podèss pensé / che fosse sté de not pro fuoch alla Ciera se podas pense che fosse ste di not pro fuoc* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.)

7 PER COMPLEMENTI DI MODO E MANIERA (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879) ① a ◇ **a)** *Pilato [...] cundana a tort Pilato [...] condanà à tort* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b)** *E tolé n vedel gras, e mazalo, e noi magnaron a la rica, e se la godaron delvers* E tollé un vedèl grass, e mazzálo, e nos magnaron alla ricca, e se la goderon del vers HallerJTh, FigliolProdigioBRA1832:145 (bra.); **c)** *Voi sî ben a ra segura, / che, se i vó se vendicà / de sta strofa, a ra pi dura / i po bètema a poussà. Voi zi ben ara segura, / che, se i vo se vendicà / de sta ströfa, ara pi dura / i po bètema a pousà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **d)** *L temp é stat semper a favor: Ne piova ne sol no m' à molestà gran fati. 'L temp è stat semper a favor: Ne' piova ne' zol no m'ha molestà gran fatti.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e)** *se na mossa vâ a se picà nte la tela, e po fora, sauta al pelo se una mossa va a se piccà 'nte la tela, e po' fora, fauta al pelo* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

8 SI USA NELLE INDICAZIONI DI DATE (gad., fas., MdR) ① li ② am ◇ **a)** *Ai cotané de le mëis sunse incœ? / Incœ suns' ai ot. Ai cotantg de le mëis suns' incoeu? / Incoeu suns' ai ot.* DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR); **b)** *Mo ai undesc de chest meis / Me n'é durà giusta teis* Mo ai undeš de kist meis / Me ne durà justa teis BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **c)** *Por la Secunda Mëssa Novela de Siur Curat de Badia ai 5 d'Agost 1852. Por la Secunda Massa Noëlla dë Sior Corat dë Badia ai 5 d'Agost 1852.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia)

9 PER INTRODURRE UNA PROPOSIZIONE TEMPORALE (gad., fod.) ① a ② als, sobald ◇ **a)** *La signoura al sentì chësta cossa, [...], s'é resolta de volei ngiuriè la miseria del Re. La signoura al sentì casta cōsa, [...], se è resolta de volei ingiuriè la miseria del Rē.* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **b)** *La signura al aldì chësta cossa, zënza speranza de vendëta, almanco por se consolé da süa möia, fej cunt d'orëi coiené la meseria dl Re* La signura all' aldì casta cōsa, zanza speranza de vendatta, almanco por se consolè da süa moja, fess cunt d'orei cojonè la meseria d'l Rē PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (Badia).

a (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → **a**.

'a (grd.) → **pa**.

a bonora (fas., fod., amp., MdR) → **abonora**.

a da larch (bra.) → **adalerch**.

a dal larch (col.) → **adalerch**.

a la grana (fas., fod.) → **alengrana**.

a la granda (fod., col.) → **alengrana**.

a la largia (bra.) → **alalergia**.

a la lèngia (caz.) → **alalongia**.

a la longia (fas., fod.) → **alalongia**.

a l'engrana (LD) → **alengrana**.

a mal (bra., col., amp.) → **amel**.

a ment (fas., bra., fod.) → **ament**.

a mesa (amp.) → **amente**.

a mesa (grd.) → **amesa**.

a mez (grd.) → **amez**.

a öna (gad., mar.) → **auna**.

a ora (fas., col.) → **adora**.

a puntin (grd.) → **apontin**.

a ra granda (amp.) → **alengrana**.

a ra longa (amp.) → **alalongia**.

a roeder (mar.) → **areveder**.

a una (grd., fas., LD) → **auna**.

a üna (Badia) → **auna**.

aa (bra.) → **aha**.

abada © deriv. di *abadé* (EWD 1, 29) 1844 *dai abada* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118)

moe. *abada* fod. *abada*, *bada* amp. *abada*

s.f. sg.

INTENSA CONCENTRAZIONE FISICA E MENTALE INTORNO A UN DETERMINATO OGGETTO (moe. DA 1973, fod. Ms 2005)

① attenzione, ascolto © Aufmerksamkeit, Beachtung

♦ **dé abada** (amp.) ① prestare attenzione © beachten

◇ *a) Ce voreo mai dai abada / a ra lenga d'invidiosc, / che a dà calche sboconada / i vorav' esse con vos. Ce voréo mai dai abada / ara lenga d'invidiosc, / che a da calche sboconada / i voráv' èse con vos.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.).

abada (moe., fod., amp.) → **abada**.

abadà (col., amp.) → **abadé**.

abadar (moe.) → **abadé**.

abadé © AD + *BATĀRE 'weit öffnen, aufreißen (Augen, Mund)' (GsellMM) 1844 *abada* 3 (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. *abadé* Badia *abadè* grd. *abadé* fas. *abadèr* bra. *badar* moe. *abadar* fod. *abadé*, *badé* col. *abadà*, *badà* amp. *abadà* LD *abadé*

v.tr. ① *abada*

PRESTARE ATTENZIONE, OSSERVARE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① badare, fare attenzione © beachten, achtgeben ◇ *a) Co ra furia r'è passada, / i scomenza a rajonà, / ma 'l Carter el no i abada, / el majena e 'l tende là. Co ra furia r' e pasada, / i scomenza a ragonà, / ma 'l Cartèr el no i abada, / el magena e 'l tènde là.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *b) L'à politiga e l'é fin, / l'à chel Dio che dute sà, / el no abada un bagatin / al comando de chi là. L'a politiga e l'e fin, / l'a chel Dio che dute sa, / el no abada un bagatin / al comando de chi là.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); *c) N seniëur, che no n'ova abadà a chësc cumand, [...], jiva per chëla stredes fuman che jiva su de vera nibles. Uḡ Signour, chë non òva abadà a chëst cumànd, [...], siva per chëlla stre-*

des fumàḡ chë siva su de vera nibles. VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.).

abadé (gad., grd., fod., LD) → **abadé**.

abadè (Badia) → **abadé**.

abadèr (fas.) → **abadé**.

abandonà (amp.) → **arbandoné**.

abandonè (MdR) → **arbandoné**.

abastan © deriv. di *basté* (EWD 1, 242) 1878 *abbastang* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:18)

gad. *abastan* mar. *abastenn* Badia *abastan*

agg. ① inv.

CHE SAZIA E FA BENE (DETTO DI CIBI) (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① nutriente, salutare © zuträglich, sättigend ◇ *a) Tüa consolaziun, ch'al sarà smorjelé dales leghermes de tüa uma, y fat abastan dala divina providènza. Tua consolaziung, ch'el sarà smorjelè dalles legrimes de tua uma, e fatt abbastang dalla divina provvidenza.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:18 (Badia).

abastan (gad., Badia) → **abastan**.

abastanza © nordit. *abastanza* 1873 *abbastanza* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. *abastanza* Badia *abastanza* fod. *abastánza* col. *abastanza* amp. *abastanza*, *bastanza*

avv.

IN QUANTITÀ O IN MODO SUFFICIENTE (gad., amp.) ① *abastanza* © genug, genügend ◇ *a) Co lore aumentaa, / Anche in ciou de na fre / Chi salarie che aa / Anche abastanza da se. Co lore aumentava, / Anche in ciau de naffré, / Chi salarie che ava / Anche abbastanza da sé.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); *b) Chiste inveze, d'importanza / I se crede con rajon / Ce mai, diji, no 'l é bastanza / Un aumento nos voron! Chiste inveze, d'importanza / I se crede con ragon / Cè mai, disci, no le bastanza / Un aumento nòs vorón!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:19 (amp.); *c) y le fle dla cerva scialdà ite chëra abitaziun salvara abastanza e 'l flè d'la cerfa scealdà ite chell' abitaziung salvara a bastanza* DeclarajM, SantaGenofefa1878:36 (Badia) ① **assé**.

abastanza (gad., Badia, col., amp.) → **abastanza**.

abastánza (fod.) → **abastanza**.

abastenn (mar.) → **abastan**.

abel © it. *abile* < HABILIS (EWD 1, 31) 1833 *abil* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267)

gad. *abl* Badia *abile* grd. *abl*, *abil* fas. *àbile* fod. *abile* amp. *abile* LD *abel* MdR *abil*, *abile*

agg. ① *abli*, *abla*, *ables*

1 CHE HA LE QUALITÀ O I REQUISITI NECESSARI PER QUALCOSA, SPECIALMENTE PER IL SERVIZIO MILITARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① idoneo © tauglich ◇ *a) E chëst é propi le punt che le fej dërt abil por le stato militare E quëst é propi le punt che le fes dërt abil por le stato militare* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR)

2 CAPACE NELL'AMBITO DELLA PROPRIA PROFESSIONE O IN UNA PARTICOLARE ATTIVITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1950; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① *abile* © fähig, imstande ◇ *a) De plü aste dit, che chëst jonn é dërt abile e sà bëin li, scri, e fà cuné. De plü haste dit, che quëst fon é dërt abile e sa bëin li, scri, e fa cuntg.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); *b) T'as rajun, al ne pó sinti n pü' de ligrëza, al ne n'é abl a n pü' de destraziun; al é pro taola sciöche n condané pro la mësa dl boia T'as rejung, el nè po sinti 'ng pude ligrezza, el nen è abile ang pude de destraziung; el è*

pro tavola sceoucche 'ng condannè pro la mefa d'l bōia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

abel (LD) → **abel**.

abënche † (grd.) → **bënche**.

abenëura (grd.) → **abonora**.

aberé © *ABBIBERĀRE (EWD 1, 35) 1844 *beerà* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. aberé, aborvé mar. aboré Badia abrè grd. aburvè fas. dabirèr bra. dabirar moe. birar fod. bouré amp. beerà LD aberé v.tr. ① abereia

FARE BERE, DISSETARE, SPECIALMENTE IL BESTIAME (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **abbeverare** ② **tränken**

p.p. come agg. ① aberés, abereda, aberedes

fig. **COMPLETAMENTE UBRIACO** (amp.) ① ubriaco fradicio ② stockbetrunken ◇ **a) Ma 'l disc là, che ra và a maca: / "panza mea, no te fei stà!" / senpre pien come na vaca, / come un pinter beerà. Ma 'l disc là, che ra và a maca: / "panza mea, no te fei sta!" / senpre pién come na vaca, / come un pinter beerà.** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

aberé (gad., LD) → **aberé**.

abil (grd.) → **abl**.

abile (Badia, fod., amp., MdR) → **abel**.

àbile (fas.) → **abel**.

abilità (grd., fas.) → **abilità**.

abilità © it. *abilità* 1833 *abilités pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. abilità Badia abilità grd. abilità, abilità fas. abilità fod. abilità LD abilità MdR abilità

s.f. ① abilités

PERIZIA, DESTREZZA; ACCORTEZZA, ASTUZIA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① **abilità** ② **Geschicklichkeit** ◇ **a) Mo vignun pò e dess pensè, ch'èl é dessigü ciamè por valch stato, olache abilités e capazités tant de le corp che de l'anima é nezesciaries. Mo vignun pò e dess pensè, ch'èl é de sigü ch'iamè por valq stato, olà che abilités e capazités tant de le corp che de l'anima é necesàries.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR).

abilità (gad., Badia, fod., LD, MdR) → **abilità**.

abilità (grd.) → **abilità**¹.

abiné © AD + *BINĀRE (EWD 1, 31) 1763 *binoe 'decerpo'* (Bartolomei1763-1976:70)

gad. abiné mar. abiné Badia abiné grd. abiné fas. binèr bra. binar moe. binar fod. biné col. binà amp. bignà LD abiné

v.tr. ① abina

1 METTERE NELLO STESSO LUOGO PERSONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① **radunare** ② **versammeln** ◇ **a) Nos savun sègn cun ci trica, / ch'èi puli nùsc spiric groi: / Por nes abiné düc canc / Glorioji en cil tra i sanc. Nos savung sengn' cung ci tricca, / ch'èi puli nouse' spir' ti groi: / Pur nes abbinè duttg cantg' / Gloriosi in Ceil tra i Santg'.** DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia); **b) Ara abinà les mitans dla vila, ch'è sot al ciastel, y intan ch'ara les insignà a firé y cuji, les devertira cun cuntamènc y stories ütles** Ella abbinàa les mittangs d'la villa, ch'è sott al ciastell, e intang, ch'èlla les insignà a firé e

cuji, les devertira cung cuntamentg' e stories utiles DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

2 METTERE INSIEME NELLO STESSO LUOGO COSE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **raccogliere, ammucchiare, ammassare** ② **ansammeln, anhäufen** ◇ **a) Spo àl ince comané, ch'an condüjes ilò adalerch besties da soma, d'abiné lègna da fá n bun fuch te n piz sùt sot a n crèp** Spo àle incie comané, ch'ang cungduje illò adarlerc besties da soma, d'abiné le gna da fa 'ng bung fuc teng pizz sùtt sùtt ang crepp DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia)

3 PRENDERE FRUTTI O PRODOTTI DELLA TERRA (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① **cogliere** ② **sammeln** ◇ **a) Renforzada col lat éra tornada fora ad abiné müstl, le tēnder y sùt** Ringforzada col latt ella tornada fora ad abiné müst'l, l teind'r e sùtt DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); **b) Franz, n mut dla zità, ova abinà ampomes tl bosch. frants, η mut d'la tsità, qv' gbiñà ampòmēs t'l bōšk.** RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

p.p. come agg. ① abinés, abineda, abinedes

RIUNITO NELLO STESSO LUOGO (gad.) ① **riunito** ② **versammelt** ◇ **a) "Ci ligrèza ch'al é", ponsàra, a odèi mile fedei dan da Idì abinà ad ascoltè sò süa parora "Ci ligrezza' ch'el è", pungsàla, a udei mille fedeli dang da Iddì abbinà ad ascoltè sou sua parora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia); **b) Canche Genofefa è rovada sön plaza dl ciastel ciafera dan porta dōtes les dames y jones nobles dla vijinanza, zēnza ester intenüdes, abinades por receve la contèssa. Cangche Genofefa è r'vada soung piazza d'l ciastell ceaff'la dang porta duttes les dames e jones nobles d'la vijinanza, zenza est'r intenudes, abinades pur r'eeve la contessa.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia)

◆ **abiné adum 1** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, LD DLS 2002) ① **radunare** ② **versammeln** ◇ **a) Sciöche en de dla noza nes àl indò chilò abiné düc adöm** Sceoucche in dè d'la nozza nes àle indò chilò abiné duttg' adum DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia) **2** (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① **raccogliere** ② **ansammeln** ◇ **a) Y do nia trec dis, abiné ch'al à le fi plü jonn, döt enadöm, s'an é jü demez te n paisc dalunc** E dó nia trötsch dis, abiné ch'el haa l'fi plö schön, dütt inadüm, s'en é schü demez teng paijsch da luntsch HallerJTh, FigliolProdigomAR1832:139 (mar.); **b) Y no truep dis do, à abinà l fi plu jëunn dut adum, y se n ie jüt n n paes dalonc** Y no truep dis dó, ha abinà el fi plu schoun dut adum, y s'en joe schit in un país da luntsch HallerJTh, FigliolProdigomGRD1832:141 (grd.); **c) y dopo ch'ara n à abiné plü fasc adöm s'ara injigné a se y por le pice tla caverna n let morjel e dopo ch'el-la n'ā abiné plou fasc' adum s'āla injigné a sè e pur 'l picce t' la caverna 'ng lett morjell** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia) ◆ **abiné su 1** (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① **raccogliere** ② **aufsammeln** ◇ **a) Ara vá fora, y abina sò les züces ca y là por tera, les taia amez jò, tol fora le miol, y les lava pro la fontana.** Ella va fora, e abina sou les züches ca e là pur tera, les taia a mezz jou, tol fora 'l miöll, e les lava pro la fontana. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia) **2** (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① **raccogliere, accumulare** ② **ansammeln, anhäufen, sammeln** ◇ **a) Os èis orü che n vicel se perdes te chësc bosch n granel de chirbes, acioch'i ciafass na massaria da d'abiné sò le lat** Os ais urü che 'ng vicell sè perde t' chesc' bosc 'ng granell d'chirbes, acceoc

ch'i ceaffäss'na massaria da d'abinè sou 'l latt DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia) ♦ **se abiné** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① radunarsi ② sich versammeln ♦ **a) ai s'abina y se sènta, / s'la cunta o s'la cianta ai s'abina y se sènta, / se la cunta o s'la cianta** Piccolruaza, Scassada1848-1978:69 (Badia); **b) Y tan de sant ch'al s'é abiné / ch'an stò te dljia a s'abissé, / Y düc fò dër coriuse / Sc'ai n'odò, fò plègns de crusc. E tang dè sant ch'al sè abiné / ch'ang stè tè Dlisia a s'abissé, / E dütg fo dar corius / S'ai n'odò foi plains de crus. PescostaC, SonètCoratBadia1852:4 (Badia).**

abiné (gad., mar., Badia, grd., LD) → **abiné**.

abisognà (amp.) → **abujegné**.

abissé ③ it. *abbissarsi* ③ 1852 *s'abissé* (PescostaC, SonètCoratBadia1852:4)

gad. abissé Badia abissé

v.rifl. ④ s'abisseia

(gad.)

♦ **se abissé** fig. *IMMERGERSI IN UN'ATTIVITÀ* (gad.) ① inabissarsi fig. ② versinken fig. ♦ **a) Y tan de sant ch'al s'é abiné / Ch'an stò te dljia a s'abissé, / Y düc fò dër coriuse / Sc'ai n'odò, fò plègns de crusc. E tang dè sant ch'al sè abiné / Ch'ang stè tè Dlisia a s'abissé, / E dütg fo dar corius / S'ai n'odò foi plains de crus. PescostaC, SonètCoratBadia1852:4 (Badia).**

abissé (gad., Badia) → **abissé**.

abità (col., amp.) → **abité**.

abitant ③ it. *abitante* (EWD 1, 33) ③ 1832 *abitand* (HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141)

gad. abitant mar. abitant Badia abitant grd. abitant fas. abitant fod. abitant amp. abitante LD abitant

s.m.f. ④ abitanc, abitanta, abitantes

RESIDENTE IN UNO SPAZIO GEOGRAFICO DETERMINATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① abitante ② Einwohner ♦ **a) Y èl ie jìt a sté pra n abitant de chëst luech; y chësc l à metù sun si mesc a vardé i purciei. Y el joe schit a sté pra ung abitant de chest Lueg; y chest l'ha metu su si mèsch a vardé i purtschëj. HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.).**

abitant (gad., mar., Badia, grd., fas., LD) → **abitant**.

abitánt (fod.) → **abitant**.

abitante (amp.) → **abitant**.

abitar (bra.) → **abité**.

abitazion ③ it. *abitazione* < HABITATIÖ (EWD 1, 32) ③ 1878 *abitaziun* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13)

gad. abitaziun mar. abitaziun Badia abitaziun grd. abitazion fas. abitazion fod. abitazion LD abitazion

s.f. ④ abitazions

1 LUOGO O COSTRUZIONE DOVE L'UOMO RISIEDE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① abitazione ② Haus, Wohnung ♦ **a) Ai vir t'abitaziuns alingrana, ch'i ne sun bona de te fá intène; ilò vál ite le cialt ince d'invern, y ai ne patèsc mai frèit** *Ei vè t'abitaziuns all'ingrana, chi nè sung bona de te fa intenne; ilò vale ite 'l cialt incie d'ingvèr; e ei nè patesc' mai freit* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia); **b) Y canche te saras spo n de rich y potènt, ne te dodé pa de mète chësta picera recordanza de tüa uma söl plü bel post de tüa maestosa abitaziun, che t'aras** *E cang ch'e t'saras spo 'ng dè ricc e potente, nè te dodé pa d'mette chësta picera r'cordanza d'tua uma soul plou bell post d'tua maesto-*

sa abitaziung, ch't'arrās DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

2 fig. OGNI LUOGO CHE ACCOGLIE L'ABITAZIONE DI QUALCUNO (gad., fas. R 1914/99, fod. Ms 2005) ① dimora ② Behausung ♦ **a) i mürs plègns de müfa, ghei vèrc por l'umidità, le funz curi cun cadri cöci: raggio de sorèdl o lominus de löna degun, en modo che la figöra de chë orida abitaziun comparì ciamó plü confusa y malinconica i murz plens de müffa, ghei vertg' pur l'umidità, 'l funz curi cun cadri couceci: raggio de sored'l o lominus de luna degung, in modo, che la figura de chell' orrida abitaziung comparì ciamó plou confusa e malinconica DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **b) Èl è potènt y da onoré nia manco co le Padre: plü jonn che tö, viòl cun süa uma, santiscima, te na ütia ch'è sciöche la nosta, abitaziun por les besties. El è potente e da onoré nia manco ch'l Padre: plou jön ch'tou, viòle cun sua uma, santissima, tena ütia, ch'è sceoucche la nosta, abitaziung pur les besties. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).****

abitazion (grd., fas., fod., LD) → **abitazion**.

abitaziun (gad., mar., Badia) → **abitazion**.

abité ③ it. *abitare* < HABITÄRE (EWD 1, 32) ③ 1763 *abitè 'habito'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. abité mar. abité Badia abité grd. abité fas. abité bra. abitar fod. abité col. abità amp. abità LD abité

v.intr. ④ abiteia

RISIEDERE, VIVERE STABILMENTE IN UN LUOGO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① abitare ② wohnen ♦ **a) An pó dí, che te n corp frësch y sann abitâl n spirit frësch y sann Ang po di, che te 'ng corp fresc e san abitate 'ng spirito fresc e san DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); **b) por chël büsc podòn te na caverna grana assà por nezescitè da podèi abité laite döes trèi porsones pur chel busc' pudong t'na caverna grana assà pur necessitè da pudev abité laite düs trei porsones DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia)****

v.tr. ④ abiteia

AVERE COME PROPRIA ABITAZIONE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ① abitare ② bewohnen ♦ **a) so corp zënza anima fò gnü metü te na spelunca de pera, simila a chësta, ch'abitun nos, y la porta dl sepolcher sarada sö cun n gran sas so corp zenz' anima fò gnu mettü te na spelunca d'pera, simile a chësta, ch'abitun nos, e la porta d'l sepol' r serrada sou cumung** *grang sass* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

abité (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **abité**.

abitèr (fas.) → **abité**.

abl (gad., grd.) → **abel**.

aboncont ③ nordit. *a bon cont(o)* ③ 1828 *a bon kont* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

grd. aboncont fas. aboncont fod. aboncont

avv.

IN OGNI MODO, IN OGNI CASO (grd., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① comunque ② jedenfalls ♦ **a) O bon senièur curat! / Audide aboncont! / Ne sèise pa tan mat, / A jì mo sèura mont. O bon senièur curat! / Audide a bon kont! / Ne sèise pa tan mat, / A jhi mo sèura mont.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

aboncont (grd., fas., fod.) → **aboncont**.

abondanza ③ it. *abbondanza* < ABUNDANTIA (EWD 1, 37) ③ 1763 *bundanza 'abundantia'* (Bartolomei1763-1976:71)

gad. abbondanza Badia abbondanza grd. abbondanza, bundanza fas. bondanza bra. abundanza fod. bondanza col. bon-

danza amp. abondanza LD abondanza

s.f. sg.

GRAN QUANTITÀ DI OGNI COSA (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① **abbonanza** ② **Überfluss** ◇ **a) Èl te darà talènt y sanità n abondanza, / Y mo plu, sce tu mantènies sun èl bona fidanza. Èl tè darà talènt y sanità in abbonanza, / Y mò plù, sè tu mantègnes suj èl bona fidanza.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **b) Mo sò, eviva l'abondanza, / Che se ralegrèia en chèsch bel de, / Un por un sc' ai gnò d'usanza, / Vé! dui primizianc impé / Incò odunse pro alté Mo sou, evviva l'abondanza, / Che s' rallegra ing chesc' bell dè, / Ung pur ung s'ei gnè d'usanza, / Ve! dui Primiziant impé / Ingcou udungse pro Alté** DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia); **c) Chèsch ó l'Apostul, canch'al dij: La parora d'Idì abitàies en abondanza en os. Chesc' ò l'Apostólo, cang ch'el disc': La parora d'Idì abiteie in abbonanza in os.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

abondanza (gad., Badia, amp., LD) ↔ **abondanza.**

abonora ② *AD BONA HORA (GsellMM) 1763 *a bon ora 'tempestivus, mature'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. abonora mar. abonora Badia abonora grd. abenëura fas. a bonora fod. a bonora amp. a bonora LD abonora MdR a bonora

avv.

1 DI MATTINO, DI BUON'ORA (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① presto ② fröh ◇ **a) vèijes tu, grant fret, che tu ies, cie che ti fra à giapà, percie ch'èl ie levà abenëura? veiste tu, grand fred, koe tu jæs, tgieka ti frà a giapà, pertgiek' al jæ levà a bœnœura?** Plo-nerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); **b) Iò sun jü inier tant tert a dormì, che iò n' à podü levè a bonora incò. Jeu suh giü inier tant tård a dormì, ch'jeu n'ha podü levè a bonn' óra incoeu.** DeRüM, InciamònteLet1833-1995:247 (MdR)

2 PRIMA DI QUANDO UNA COSA SUCCEDA NORMALMENTE (gad.) ① presto ② fröh ◇ **a) al è l'altonn davijin, cun sorèdl torbido, che leva tert y florèsc abonora el è l'alton da vijing, cung sored'l torbido, ch'leva tèrt e floresc' abonora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

abonora (gad., mar., Badia, LD) ↔ **abonora.**

aboré (mar.) ↔ **aberé.**

aborvé (gad.) ↔ **aberé.**

abracé ② it. *abbracciare* (GsellMM) 1832 *abbratsché p.p. m.sg.* (HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:145)

gad. abracé mar. abracé Badia abracè grd. abracé fas. abracèr caz. abracèr bra. arbraciari, braciari moe. arbraciari fod. abra-cè, bracé amp. abrazà LD abracé

v.tr. ② abracia

CINGERE E CHIUDERE TRA LE BRACCIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① abbracciare ② umarmen ◇ **a) so père l'à vedù, e menà a compassion l'é coret encontra, l'à abracià entorn l col, e bossà so père l'a vedù, e menà a compassion l'é corrént encontra, l'a abbratsché intorn 'l col, e bussà HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:145 (caz.); b) e per compassion l ie cor adincontra, l bracia ntourn l col, e l bussà. e per compassion 'l je corr adincontra, 'l bratssha 'ntourn 'l coll, e 'l bus-sa. HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); c) l à udù si pere, se n à menà piccià, ie cors ncontra, l à abracià, y l à bussà l'ha udù si pere s' n ha menà piccià, ie cors**

'ncontra, l'ha abbraccià, i l'ha bussà Anonim, PezFiProdi-go1835*-1913:131 (grd.); **d) so pere le vèiga a gnì, i salta incuntra, y l'abracia, y le baja so père 'l vèiga a gnì, i salta incuntra, e l'abbraccia, e 'l basa FlatscherGV, FiProdi-goBAD1841-1986:249 (Badia); **e) si pere l vèij unian dalonc, l i fej piccià, i cor ncontra, l abracia, y l bossa si père 'l veisa uniang da loncc, gli fa piccià, i corr' ncontra, l'abbraccia, i el bòzza SenonerA, FiProdi-goGRD1841-1986:252 (grd.); **f) Me, por me, amazeme pò ma, cun ligrèza abracèii la mort, mo mi fi, lascede vire** Mè, pur mè, amazzemme pouma, cung ligrezza abbraccei la mort, mo mi fi, lascede vire DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia); **g) Ah! sce i s' podesc ciamò na ota abracé denanche morì Ah! s' i s' pudess' ciamò naota abbraccè denanche morì** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia).****

abracé (gad., mar., grd., fod., LD) ↔ **abracé.**

abracè (Badia) ↔ **abracé.**

abracèr (fas., caz.) ↔ **abracé.**

abraciamènt ② deriv. di *abracé* (GsellMM) 1878 *abbracceamentg' pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116)

gad. abraciamènt Badia abraciamènt

s.m. ② abraciamenc

ABBRACCIO PROLUNGATO (gad.) ① abbracciamento ② lang anhaltende Umarmung ◇ **a) Insciò degorò les leghermes in abraciamènc d'ligrèza. Ingsceou d'gorò les legrimes in abbracceamentg' d'ligrezza.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia).

abraciamènt (gad., Badia) ↔ **abraciamènt.**

abramí (gad., mar., Badia) ↔ **abramí.**

abramì ② variante di *embramì* (Gsell 1993b:180) 1858 *abramì* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:234)

gad. abramí mar. abramí Badia abramí grd. abramì fod. abramì

agg. ② abramis, abramida, abramides

CHE HA POCA SENSIBILITÀ E CAPACITÀ DI MOVIMENTO A CAUSA DEL FREDDO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① intirizito ② vor Kälte erstarrt ◇ **a) Le romun dla cosciènza ne le lascià dormì, al saltà ite y fora tl scür - abramí. L'romun dla cosciènza ne l' lasciava dormì, al saltaa it' y fora tl scür - abramí.** PescostaC, OrcoIocl1858-1994:234 (Badia).

abramì (grd., fod.) ↔ **abramí.**

abrazà (amp.) ↔ **abracé.**

abrè (Badia) ↔ **aberé.**

abujegnè ② it. *abbisognare* x lad. *bujegn* 1873 *abbisognà p.p. m.sg.* (Anonim, Monumento1873:2)

amp. abisognà

v.intr. ② abujegneia

ESSERE NECESSARIO, BISOGNARE (amp.) ① avere bisogno di, abbisognare ② benötigen, brauchen ◇ **a) Intanto el comun / A abisognà che lo paghe / E secondo el costume / Che 'l é in simili cage** Intanto el Comune / A' abisognà che lo paghe / E secondo el costume / Che l' é in simili cage Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

† **bujegnè.**

abujo (Badia) ↔ **abus.**

abundanza (grd., bra.) ↔ **abondanza.**

aburvè (grd.) ↔ **aberé.**

abus ② it. *abuso* < ABŪSUS (EWD 1, 36) 1856 *abuso* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266)

gad. abus Badia abujo grd. abus fas. abus bra. abuso LD abus

s.m. ② abusc

USO CATTIVO, ILLECITO, ECCESSIVO DI QUALCOSA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① abuso ② Missbrauch ◇ **a) Lascia star ence l messal / Se calche bel mus / Levar vel ogne abus / Perché ence con chel se pel far mal. Lasa star encie l messal / Se calche bel muso / Levar vel ogni abuso /**

Perche ence con chel se pel far mal. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.).

abus (gad., grd., fas., LD) → **abus**.

abuso (bra.) → **abus**.

acaro ⊕ it. *a caro* 1873 *accaro* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:19)

gad. acaro Badia acaro amp. acaro

avv.

DI BUONA VOGLIA, DI BUON GRADO, CON PIACERE (gad., amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ⊕ volentieri ⊕ gern ◇ **a) Sà, saè, v'èi dito ancora / Che el Signor, 'l à acaro i suoi! Sà, saè, vei dito ancora / Che el Signor; là accaro i suoi! Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:19 (amp.); **b) El me disc, che anche el somaro / Chel famos pantalon / El no ebe sentù acaro / Chera prima me canzon. El me disc, che anche el somaro / Chel famos pantalon / El no ebbe, sentù ac'áro / Chera prima, me canzon.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.); **c) Intan ci ch'ara à ciamó plü acaro co sorèdl da d'aisciòda [...] è l'odèi so pice fi. Intang cicch'ella à ciamò plou a caro che sorèdl da d'ainsceuda [...] è l'udei so picce fi.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).**

acaro (gad., Badia, amp.) → **acaro**.

acé ⊕ AC[C]IÀRIU 1763 *acià* 'chalybs' (Bartolomei1763-1976:69)

gad. acià mar. acià

s.m. ⊕ acés

LEGA FORMATA DA FERRO E CARBONIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ⊕ acciaio ⊕ Stahl ◇ **a) y al vègn ite dui soldas dala coraza-corpet d'acià - curis, un cun n zavalí de fùch en man, l'ater cun la spada trata sot al brac e el vengn' ite dui soldàs dalla corazza - corpet d'acceà - coris, ung cunung zavalí de fuc in mang, l'atr culla spada tratta sout al bracc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia).

acena (amp.) → **azenè**.

acesso (amp.) → **azes**.

acetà † (amp.) → **azetà**.

achilò (Badia) → **chilò**.

acia ⊕ ACIA (EWD 1, 39) 1875 *accea* (DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1)

gad. acia mar. acia Badia acia grd. acia fas. acia fod. acia LD acia s.f. ⊕ aces

1 INSIEME DI FILI AVVOLTI A MANO O CON L'ASPO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ matassa ⊕ Strähne

2 fig. CIASCUNO DEI SUCCESSIVI STATI, DEI MOMENTI DEL PROCESSO DI SVILUPPO, DI TRASFORMAZIONE DI QUALCOSA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879) ⊕ fase, circostanze ⊕ Strähne, Umstände ◇ **a) Ah, nonò: sighita pò ma a rí, che en chèst'acia to bel rí me dá da intène plü co mile parores. Ah, nonò: seghita pouma a rí, che in chest'acea to bell rí mè dā da intenne ploucche mille parores.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia)

◆ **ria acia** (gad. A 1879; Ma 1950, fas. R 1914/99) ⊕ situazione imbrogliata ⊕ verwickelte Lage ◇ **a) Agni prou sòla ria acia / De mile y mile lus por strada: / Guai, tormènc, la mort manacia** *A gni Prò soulla ria accea / D'mille e mille lùs pur strada: / Guai, tormentg', la mort manaccea* DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia).

acia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **acia**.

acià (gad., mar.) → **acé**.

acialar (bra.) → **acialé**.

acialé ⊕ deriv. di *acel* (EWD 1, 39) 1852 *zalà p.p. m.sg.* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

fas. acialèr bra. acialar fod. acialé col. azalà amp. zalà LD acialé v.tr. ⊕ acialeia

TRASFORMARE LO STRATO SUPERFICIALE DI UN OGGETTO DI FERRO IN ACCIAIO (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ acciaiare, temprare ⊕ stählen

p.p. come agg. ⊕ acialés, acialea, aciales

RINFORZATO CON ACCIAIO (fas. Mz 1976; DILF 2013, amp.)

⊕ acciaiato, temprato ⊕ gestählt ◇ **a) Pi 'l laora, e manco 'l sente; / 'L é de fer, e po zalà. Pi 'l lavora, e manco 'l sente; / L'è de fer, e po zalà.** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

acialé (fod., LD) → **acialé**.

acialèr (fas.) → **acialé**.

acioche ⊕ it. *acciocché* < AD + ECCE HOC + QUIA (EWD 1, 40) 1631 *à ciò che* (Proclama1631-1991:156)

gad. acioche mar. acioche Badia acioche grd. acioche fas. acioche caz. acioche fod. acioche amp. acioche LD acioche MdR acioche

congiunz.

AL FINE DI, CON LO SCOPO CHE, PERCHÉ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ⊕ affinché ⊕ damit ◇ **a) L ie vèira, respuend l'ater: ma rejone nsci, acioche vo me ntendèise. L'jæ vœira, respuend l'ater: ma reschòne inschi, atschokæ vo m'entendæise.** PlonerM, Erzählung1GRD1807:45 (grd.); **b) Mo acioch' al te lasces dessigü innerkemm / Le mèsseste cun chësc bewegen in die Klemm, / Dass du bist na mesa ladina** *Ma acciocch' all tē lasche de segü innerkemm / 'L mäste con käscht bewegen in die Klemm, / Dass du bist una mezza ladina* PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:199 (Badia); **c) Prèia per nëus san Benedèt, / Acioche vivonse bèn y drèt** *Preja per nëus San Benedèt, / Acioche vivonse bèn y drèt* PlonerM, Bepomahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **d) Ma chest i dijea per tentèrlo, acioche i lo podessa acusèr. Ma chest i disèa per tentèrlo, acciocché illò podessa accusèr.** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **e) Le medemo orova studié, e tramentava vigne dé so pere acioch' èl le menass a studié. Le medemmo orova studié, e tramentava vigne dé sò père accioch' èl le menass a studié.** DeRüM, Studié1833-1995:278 (MdR); **f) Al é vèi, respogn l'ater, mo iu baii ensciò, acioche m'entenèise. Èl é vei, respogn l'ater, mo ju baji insò, accioche m'entenneise.** PlonerM, Erzählung1MAR1856:23 (mar.); **g) L é ben vei, respon l'ater, ma mi mosse parlé cosci, acioche te me ntène. L'é bej vei, respogn l'ater, ma mi mosse parlé cosí, acció che te m'intennes.** PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.); **h) á dé comando a Guelfo de tigní guardia sòles portes de ciastel, acioche degugn pois fora à dè comando a Guelfo d'tigní guardia soulles portes d'ciastell, acceocche d'gungn' posse fora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia); **i) Yprèia, acioche na te bela festa / Signur Idí ne lasces gni la tempesta** *E prája, atsò che na te bella festa / Signur Iddie ne lasse gni la tempesta* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

acioche (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., amp., LD, MdR) → **acioche**.

acompannà (amp.) → **acompanné**.

acompannement ⊕ it. *accompagnamento* 1878 *accompagnement* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102)

gad. accompannènt Badia accompannènt grd. acumpañiamènt fas. compaignament fod. compaignament, acom-

pagnament LD accompagnament

s.m. ⑩ accompagnamenc

CORTEGGIO, SEGUIDO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① accompagnamento ② Geleit ◇ *a) Apèna che l'accompagnamënt è fora dl bosch, s'imbati te na fola de jënt che s'â abiné y è gnüs incuntra a Genofefa Appena ch'l'accompagnament è fora d'l bosc, s'imbatti tena folla d'jent ch's'â abbinè e è gnus incuntra a Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

acompanament (fod.) → **compagnament**.

acompanamënt (gad., Badia) → **acompanament**.

acompañé ⑩ it. *accompagnare* (EWD 2, 244) ⑩ 1856 *compagné* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246)

gad. accompagné mar. accompagné Badia accompagné grd. acumpaniè, cumpaniè fas. compagnè caz. compagnè bra. compagnar moe. compagnar fod. accompagné, compagne amp. accompagnà LD accompagné, compagne

v.tr. ⑩ acompagneia

1 ANDARE CON QUALCUNO IN QUALCHE LUOGO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① accompagnare ② begleiten ◇ *a) Ala roba no purtè no massa amor, no massa arie, / Sce la no te cuntènta, o te mostra, coche la ie jita, / T'acumpaniela mpo dlonch, y juda i dis de ti vita. Alla ròba no purtè no mass' amor; no mass' arie, / Sè la no tè cuntènta, o tè mostra, cò chè la jè s'ita, / T'acumpanèla 'mpò dlonch, y suda i dis de ti vita.* PerathonerJA, Nse-niamènt1865*:1 (grd.); *b) la l'â compagnà fora scin foransom scèla. E alò i se à tocià la man e i se à dat n bos la l a kompagnà fora sin fora insom sèla. E alò i se a toçà la man e i se à dat un bos* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); *c) ais fortüna, mia Genofefa, le Signur t'accompagnèies Aieste fortuna, mia Genofefa, 'l Signur t'accompagne* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia); *d) L'onoré Guelfo è ligher y contènt de podèi accompagnè le vèscò deboriada cum sù compagns. L'onorato Guelfo è ligher e content d'pudei accompagnè l vesco d'buriada cung su compagn s.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia)

2 SEGUIRE CON L'ACCOMPAGNAMENTO DI UNA VOCE STRUMENTALE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① accompagnare ② begleiten ◇ *a) spo sce la löna ilominà le ciastel, se la godò la contèssa sora a sonè te sùia ciamena le laut por accompagnè val' ciantia devota. spo se la luna illuminà 'l ciastell, s'la godò la contessa sòra a sonè te sua ciamena 'l laut pur accompagnè val ciantia devota.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

p.p. come agg. ⑩ accompagnés, acompagneda, acompagne-des

1 AVENTE QUALCUNO CHE CONDIVIDE LO STESSO PERCORSO (fas.) ① accompagnato ② begleitet ◇ *a) Con devozion, no compagné: / A jir te lejia e a n pech de messa, / N pech de vida la ge volessa, / Senó paron tenc deslaibé. Con devotzion, no compagné: / A xir te lesia e a 'n pe de messa, / Un pe de vida la e volessa, / Se no parong teng deslaibé.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.)

2 SEGUIRE CON L'ACCOMPAGNAMENTO DI UNA VOCE STRUMENTALE (gad.) ① accompagnato ② begleitet ◇ *a) na sèra do cèna, intan che Genofefa firâ y ciantâ, acompagnada dal sposo col laut, döt al'improvvisa aldon ingherdenin adalerch sonamènt de trombèta na sera dō cena,*

intang che Genofefa firâ e ciantava, accompagnada dal sposo col laut, dutt al'improvvisa aldung ingherdening adalerch sonament de trombetta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

acompañé (gad., mar., Badia, fod., LD) → **acompañé**.

aconsenti ⑩ it. *acconsentire* (EWD 2, 262) ⑩ 1632 *acconsentireis 5 fut.* (Proclama1632-1991:160)

gad. aconsintí Badia aconsintí grd. acunsenti fas. aconsentir fod. aconsenti amp. aconsenti

v.intr. ⑩ aconsent

DICHIARarsi D'ACCORDO, DARE IL PROPRIO CONSENSO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ① acconsentire ② einwilligen ◇ *a) Apò ancora i dogento / Che ea là só par pede, / Ci dirà: no i aconsento! Appò ancora i dogento / Che eva lá zó par pede, / Ci dirà: no 'i aconsento!* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); *b) "Mile otes la mort" respogn Genofefa en pesc y a pora nia, plütosc co aconsintí a n fat, che me fajess vergogna dan da Idi "Mille otes la mort" respogn ' Genofefa in pesc' e a pora nia, plouttosc' che acconsenti a 'ng fatt, che me fascess' vergogna dang da Iddi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

aconsenti (fod., amp.) → **aconsenti**.

aconsentir (fas.) → **aconsenti**.

aconsié (gad., mar., MdR) → **consié**.

aconsintí (gad., Badia) → **aconsenti**.

acont ⑩ it. *acconto* ⑩ 1873 *acconto* (Anonim, Monumento1873:4)

gad. acunt, aconto grd. acunt, aconto fas. acunt fod. acunt amp. aconto LD acunt

s.m. ⑩ aconoc

ANTICIPAZIONE DI PARTE DI UNA SOMMA DI DENARO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① acconto ② Anzahlung ◇ *a) Ma ades de sto conto / Ió no voi pì in saé; / Éi vorù dave un aconto, / Ma stampà el liezeré. Ma adés de sto conto / Ió no voi pí insavé; / Ei vorrù dave un acconto, / Ma stampà el liezeré.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

acont (grd., fas., fod., LD) → **acont**.

acotenté (gad.) → **contenté**.

aconto (gad.) → **acunt**.

acopé ⑩ it. *accoppiare* ⑩ 1878 *accopé* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27)

gad. acopé mar. acopé Badia acopé

v.tr. ⑩ acopa

UCCIDERE IN MODO RAPIDO E VIOLENTO (gad. V/P 1998) ① accoppiare ② erschlagen ◇ *a) O benedèc che sèis! Sèise propi da tan, da acopé chèsc inozènt desgrazié? O benedètg' che seis! seife propi da tang, da accopé chesc' innozent desgrazié?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia); *b) Sc' al é mai sté colpa de mal, acopeme, chilò èise mia vita S' el é mai ste colpa de mal, accopèmmè, chilò aife mia vita* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia).

acopé (gad., mar., Badia) → **acopé**.

acordé ⑩ it. *accordare* < *ACCORDĀRE (EWD 1, 42) ⑩ 1873 *cordà* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. acordé Badia acordé grd. acurdé fas. cordèr bra. cordar moe. cordar fod. cordé col. cordà amp. cordà LD acordé

v.tr. ⑩ acorda

METTERE D'ACCORDO, IN ARMONIA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① accordare ② einigen ◇ *a) Co na ota ra sènte / I à abù fenì de cordà, / Ocoreva naturalmente, / Anche ai besteamè pensà. Co na ótta ra zen-*

te / I á abú feni de cordá, / Occorreva naturalmente, / Anche ai bestiame pensá. Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

p.p. come agg. ① acordés, acordada, acordedes

IN ARMONIA, MUSICATE SECONDO L'ARMONIA (gad., grd. F 2002) ① accordato ② aufeinander abgestimmt, harmonisch ◇ **a) Y por la pròma ota aldí le pice y è bun de desfaenzié mile cianties acordades di pici vici E pur la pruma òta aldí 'l picce ed è bung de desfaenzié mille cianties acordades di piccei vicei** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

acordé (gad., LD) → **acordé**.

acordè (Badia) → **acordé**.

acordo (fod., amp.) → **acort²**.

acorge (fod.) → **ascorje**.

acort¹ ① it. *accorto*, p.p. di *accorgersi* (da *ACCORRIGERE) (EWD 1, 42) ② 1828 *accort* (PlonerM, VedlMut1828-1997:345)

gad. acort mar. acort Badia acort grd. acort fas. ascort fod. acort col. acort, acorto LD acort

agg. ① acorc, acorta, acortes

DI CHI UNISCE IN SÉ LA PRUDENZA E L'ASTUZIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *acort* ② klug ◇ **a) Tant acort, che chësc Re fova, / Ne iel mei stat, y plu se n trova Tan'g accort, che chëst Rè fòa, / Niel mei stat, i plu sentròva** PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b) Chi cun te fé la menines te à ngianà, sibes acort! / L medemo crirà mo l'ucajion a te fé de tort. Chi con tè fè la mënines t' hà 'ngiannà sibbes acòrt! / L medemo crierà mò l'occaşion a tè fè de tòrt.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

acort (gad., mar., Badia, grd., fod., col., LD) → **acort¹**.

acort² ① it. *accordo* ② 1763 *d'acord 'unanimis'* (Bartolomei1763-1976:76)

gad. acort Badia acort grd. acort fas. acort caz. acort fod. acordo amp. acordo

s.m. ① acorc

RECIPROCA INTESA CIRCA LA DEFINIZIONE DI UN NEGOZIO O LA COMPOSIZIONE DI UNA LITE O VERTENZA (grd., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *accordo* ② *Übereinkommen* ◇ **a) Tl prim farala n puech l sëurt / Y dirà bel puech y nia; / Po muesses tu i fé l acort. Tel prim farala n pue' l sord / I dirà bel puek i nia; / Po muesses tu i fe l'akord.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.)

◆ **d'acort** (gad. B 1763, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *d'acordo* ② im Einvernehmen ◇ **a) sëis impò manco cròdies, co i uomini, che d'acort cun mia tribolaziun laghermëise 'ci os cun me seis impò manco crudies, che li uomini, chè daccordo cun mia tribolaziun lagrimeife ci os cun me** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (gad.) ◆ **jì d'acort** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879, fod. A 1879; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ① *andare d'accordo* ② sich vertragen ◇ **a) Sce [...] tües operes jará d'acort col proponimënt, ará chësta miserabla arpejun de túa uma plü gran valüta, co la grassa y rica eredité da to pere. Se [...] tuus operes jará d'accordo col proponiment, arrà chësta mißerab' l arpejun d'tua uma plou grang valuta, che la grassa e ricca eredité da to pere.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia) ◆ **resté d'acort** (fas.) ① *rimanere d'accordo* ② sich einigen ◇ **a) E coscì i è resté d'acort e pec dis dò, l'à lascià jir la feides. E koši i e resté d'akort e pëc dis dò, l a laşá zir la feides.** BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.).

acort (gad., Badia, grd., fas., caz.) → **acort²**.

acorto (col.) → **acort¹**.

acuila ① it. *aquila* (EWD 1, 43) ② 1870 *aquila* (AgostiniM, Dia-

logo1870*-2013:432)

gad. acuila Badia acuila fod. acuila amp. acuila

s.f. ① acuiles

1 UCCELLO RAPACE DEI FALCONIFORMI CON ZAMPE PIUMATE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① *aquila* ② *Adler*

2 VARIAMENTE STILIZZATA, INSEGNA DELL'AUTORITÀ IMPERIALE (fod.) ① *aquila* ② *Adler* ◇ **a) No n é tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe e se rampinava su per l mur per dà un baso a l'acuila austriaca. Non è tant, che un davant la botega dal tabac se levava in punta de pè e se rampinava su per 'l mur per da un baso all' acuila austriaca.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

☞ **eguaia**.

acuila (gad., Badia, fod., amp.) → **acuila**.

acumpaniamënt (grd.) → **acompannement**.

acumpaniè (grd.) → **acompañé**.

acunsenti (grd.) → **aconsenti**.

acunt (gad.) → **acont**.

acutenanté (Badia) → **contenté**.

acurdé (grd.) → **acordé**.

acusa ① it. *accusa* (GsellIMM) ② 1878 *accuses pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21)

gad. acüsa Badia acüsa grd. acusa fas. cusa fod. cusa LD acusa

s.f. ① acuses

ATTO CON CUI SI ATTRIBUISCE UNA COLPA A QUALCUNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *accusa* ② *Anklage* ◇ **a) Chësta medema nôt sëise os destinada ala mort, y por ordin dl grof, che se crëi en colpa do les acüses de Golo. Chësta medema nouitt seife os destinada alla mort, e pur ordine d'l grof, che sè crei ing colpa dō les accuses de Golo.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); **b) scebëgn ch'ì sun piciaðëssa, möri inozënta dales acüses de Golo sebengn' ch'ì sung peccatrize, möri innozentia dalles accuses de Golo** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).

acusa (grd., LD) → **acusa**.

acüsa (gad., Badia) → **acusa**.

acusar (bra.) → **cusar¹**.

acusé ① it. *accusare* / nordit. *acusar* < ACCÜSÄRE (GsellIMM) ② 1763 *acceusè 'accuso'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. acusé mar. acüsé Badia acusé grd. acusé fas. cusèr caz. cusèr, acusèr bra. cusar, acuser moe. acuser fod. cusé col. cusà amp. cusà LD acusé MdR acusé

v.tr. ① acusa

1 MUOVERE UN'ACCUSA, INCOLPARE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *accusare* ② *beschuldigen* ◇ **a) Mo dijon chësc oròi le porvé, por le podèi acusé. Mo dishang cast oró' i 'l porvé, por 'l podai acusé.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **b) Se derzan su, dij Gejù ad ëila: Fëna! Ulá ie pa chëi, che te acusova? Se derzang su, dis Jesú a d'ëila: Fanna! Ulá ie pa chëi, che te accúsóva?** HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **c) Gejù se à drezà sù, l'à dit a la fémena: olá ei pa, chi che te à acusà? Gesú se a drezà su, l'a dit alla femena: ollá ei pó, chi che te a acúsá?** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **d) Ma ie dijëva chëst demè per l tenté, e l podei cusé. Ma i disava cast demè per 'l tenté, él podèi cusé.** HallerJTh, Madalena-

FOD1832:160 (fod.); *e) Sòn chëst vâ la fomena a l'acusé pro le Vicare. Seu 'n quëst va la fomena a l'accusé prò le Vicare.* DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR)

2 DENUNCIARE PRESSO QUALCUNO, SPEC. ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, INCRIMINARE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① accusare ② anklagen ◇ *a) Tu ne unì plu te mi fava, / O te acuse pra ti ava! Tu ne unì plu te mi fava, / O te akuse pra ti ava!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.).

acusé (gad., Badia, grd., LD, MdR) → **acusé.**

acusé (mar.) → **acusé.**

acusèr (caz.) → **cusèr¹.**

ad incuntra (MdR) → **adencontra.**

adagio (amp.) → **adajio.**

adajio ② it. *adagio* ③ 1873 *adagio* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34)

fod. adajio amp. adajio

avv.

CON LENTEZZA, SENZA FRETTA (fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① adagio, piano ② langsam ◇ *a) Vegni avanti adagio, adagio / Col col storto, e con finzion. Vegni avanti, adagio, adagio / Col còl storto, e con finzion.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); *b) Fesc, te preo, che 'l scarafagio / El no m'èbe da inpestà / Che pian, pian, adagio, adagio / No 'l me pode roinà. Fesc, te preo chel scarafaggio / El no m'èbe da inpestà / Che pian, pian, adagio, adagio / Nòl me pòde roinà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.) ④ **plan¹.**

adajio (fod.) → **adajio.**

adalerch ② comp. di *a* + *da* + *lerch* (EWD 4, 194) ③ 1832 *adarlerch* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. adalerch mar. adalerch Badia adalerch grd. adalerch fas. adalèrch bra. a da larch fod. adalerch col. a dal larch LD adalerch

avv.

IN QUESTO LUOGO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① qua ② herbei ◇ *a) Mo i scrivans y farisei menà adalerch pro èl na fomena, che fò stada ciatada en adultere Mo i scrivaigns e Fariséi menà adalerch pro al na fomena, che foa stada tgiatada in adulterio* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) döt al' improvisa aldon ingherdenin adalerch sonamènt de trombèta dutt al l'improvvisa aldung ingherdening adalerch sonament de trombetta.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); *c) Heu cotanc che vëgn sëgn adalerch! / Y bele insëra n èl gnü tanc ad alberch Heu cotagn che vagn sagn adalerch! / E belle ingsára n'el gnü tantg ad alberch;* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

④ **alerch.**

adalerch (gad., mar., grd., fod., LD) → **adalerch.**

adalèrch (fas.) → **adalerch.**

Adam ③ 1833 *Adamo* (DeRüM, Perdicadù1833-1995:282)

gad. Adam grd. Adam, Odum fas. Adam amp. Adamo MdR Adamo

antrop.

(gad., grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99, amp. Q/K/F 1982, MdR) ① Adamo ② Adam ◇ *a) le Signur Idie amâ Adamo e Eva, prüma ch'èi cometess le picé le Signur Iddie amâ Adamo e Eva, prüma ch'èi cometess le picchié* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR).

Adam (gad., grd., fas.) → **Adam.**

Adamo (amp., MdR) → **Adam.**

adar (bra.) → **anadé.**

adarlerch (Badia) → **adalerch.**

adassosta ② comp. di *a* + *da* + *sosta* ③ 1878 *ad asosta* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. adassosta mar. adassosta Badia adassosta fod. adassosta LD adassosta

avv.

PROTETTO DALLA PIOGGIA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① al riparo ② im Trockenem ◇ *a) Ara chirí debann n lëgn doi o n ander, por jí adassosta, o val' früt de bosch por se paré la fan Ella chirí de ban 'ng lengn' doi o 'ng andr; pur jí ad asosta, o val frutt d'bosc pur sè paré la fang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

adassosta (mar., Badia, gad., fod., LD) → **adassosta.**

adatà (amp.) → **adaté.**

adatar (bra.) → **adaté.**

adaté ② it. *adattare* < ADAPTĀRE (EWD 1, 45) ③ 1833 *adattè p.p. m.sg.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

gad. adaté Badia adaté grd. adaté fas. adatèr caz. adatèr bra. adatar fod. adaté amp. adatà LD adaté MdR adaté

v.tr. ④ **adateia**

RENDERE ADATTO A UN DETERMINATO SCOPO, ADEGUARE (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① adattare ② anpassen

◆ **ester adaté** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① essere idoneo ② taugen, geeignet sein ◇ *a) le püre ne sà co la tó, jache por le lavur n'él plü dërt adaté e sënza n'äl nia de le fat so le püre ne sa cò la tó, giacche por le lavur n'él plü dërt adattè e sënza n'hal nia de le fat sò* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR)

◆ **se adaté** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① adattarsi ② sich anpassen, sich fügen ◇ *a) coscì el s'à cognù adatèr a servir apede n seignor, che l'à manà te n so mèsc per vardèr i porcìe così el s'ha cognù adattèr a servir a pè de ung signor, che l'ha manà ten sò mèsc per vardèr i porcìe* SoraperraA, FiProdigo-CAZ1841-1986:246 (caz.).

adaté (gad., grd., fod., LD) → **adaté.**

adatè (Badia, MdR) → **adaté.**

adatèr (fas., caz.) → **adaté.**

adaut ② AD ALTUM (Lardschneider 1933:3) ③ 1879 *adaut* (RifesserJB, Tëune1879:108)

grd. adaut fas. adaut LD adaut

avv.

AD ALTA VOCE (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① forte ② laut ◇ *a) ma Die l à fat nsci ch'è messù svaiè adaut y te cherdé per inuem zënza savèi velch de te ma die l a fat nsi k'è mesù žvajià adaut i tē kērdē pēr inuē tsantsa savai velk dē tē* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

④ **dadaut.**

adaut (grd., fas., LD) → **adaut.**

adempí (gad.) → **ademplí.**

adempì (grd.) → **ademplí.**

adempir (fas., caz.) → **ademplí.**

ademplí (gad.) → **ademplí.**

adempli ② it. *adempire* < ADIMPLĒRE (EWD 1, 46); -/ da *empli* (GsellMM) ③ 1878 *adimplis p.p. m.pl.* (DeclaraJM, SantaGeno-

fefa1878:31)

gad. ademplí, adempi grd. adempi fas. adempir caz. adempir fod. adempli LD adempli

v.tr. ① ademplesc

COMPIERE, PORTARE A TERMINE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① adempiere ② erfullen ◇ *a) Sëgn â adempi le Signur, ci che so spirit m'â zacàn fat odëi Sengen' â adempi 'l Signur; cicche so spirito m'â zaccang fatt udei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia)

p.p. come agg. ① ademplis, ademplida, ademplides

COMPIUTO, PORTATO A TERMINE (gad., grd. F 2002) ① adempito ② erfullt ◇ *a) Y la noela sëgn, ch'ara é sodesfata, m'é n te tormënt, ch'i pordess ion n dëit, sce mi ordins ne foss ademplis. e la novella fengn', ch'ella è sodesfatta, m'è 'ng te torment, ch'i perdess 'giang 'ng deit, se mi ordini nè foss' adimplis.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia).

adempli (fod., LD) → **adempli**.

adencontra ① comp. di *ad* + *encontra* (EWD 2, 362) ② 1832 *adincontra* (HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152)

gad. adincuntra mar. adencuntra Badia adincuntra fod. adincontra LD adincontra MdR ad incuntra

avv.

IN DIREZIONE DI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD EDLS 2011, MdR) ① incontro ② entgegen ◇ *a) Èl vëgn dunca inte chël bel urt, çiarà incërch e n'i vëiga nia, sco les atres otes ch'ëi scriçiâ ad incuntra. Èl vëgn dunca inte quël bel urt, çhiara incërch e n'i vëiga nia, sco les atres otes ch'ëi scriçiâ ad incuntra.* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR).

adencuntra (mar.) → **adencontra**.

adenfora ① comp. di *ad* + *enfora* (EWD 3, 289) ② 1875 *danfora* (PescostaC, DecameronIXFOD1875:655)

gad. adinfora mar. adenfora Badia adinfora fod. denfora † LD adenfora

avv.

DI ESSO, DI ESSA, DI CUI (gad. P/P 1966; V/P 1998, LD DLS 2002) ① di ciò ② daraus ◇ *a) Spo ai metü dui toc de lëgn grosc, adöm, sciöche chisc, ch'i tëgni tla man, stá unis, y fat adinfora n stromënt, nominé crusc Spo ai m'ù dui tocc' de lengn' grosc', adüm, sceoucche chisc', ch'i tegne t' la mang, sta unis, e fatt d'ingfora 'ng strument, nominé crusc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia)

◆ **s' en fé valch adenfora** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod.) ① preoccuparsi ② sich etwas daraus machen ◇ *a) coji che ognun, che ava velch sul stome, lo sfogáva senza se n fè velch denfora o se vergogné. cosichè ognun, che aveva velc sul stomec, lo sfogava senza sen fè velc danfora o se vergogné.* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

adenfora (mar., LD) → **adenfora**.

adèr (fas., caz.) → **anadé**.

adertöra (gad.) → **adertura**.

adertura ① comp. di *a* + *dertura* (GsellIMM) ② 1879 *a dertüra* (PescostaC, MëssaPescosta1879:3)

gad. adertöra Badia adertüra fas. adertura bra. adertura LD adertura

avv.

PULITO, SISTEMATO (gad., fas. R 1914/99) ① in ordine, a posto ② in Ordnung, hergerichtet ◇ *a) Demez incö colles alces y vaces, / Ares vais dalunc a pastöra! / Che plaz de dlijia sides incö zënza maces, / Bel y nët sciöche la dlijia adertöra! Deméz incö colles altgies e vatgies, / Alles vade da lunts a pastüra! / Che plaz de dlijia sie incö zanza matgies, / Bell e nätt söcch' la dlijia a dertüra!* PescostaC,

MëssaPescosta1879:3 (Badia).

adertura (fas., LD) → **adertura**.

adertüra (Badia) → **adertura**.

ades ① it. *adesso* (Elwert 1943:75) ② 1805 *ades* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192)

grd. ades fas. ades caz. ades bra. ades fod. ades col. ades amp. ades LD ades

avv.

ORA, IN QUESTO MOMENTO, NEL TEMPO ATTUALE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① adesso ② jetzt ◇ *a) Mo chësc te dighe ben / mio pico bon Tomesc / chël che i prevesc fesc / per ades ti lascia n pesc. Mo chas te dige ben / mio picco bon Thomes / chal che i preves fes / per ades ti lassa impes* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); *b) Ma Gejù à dit: nience gé no te condane, va, e ades a vegnir no peciar più. Ma Gesù a dit: niendghie je no te condane, va, e adess l'a vegnir no peggjar pglú.* HallerJTh, Madalena-BRA1832:157 (bra.); *c) Ades lasce, vae a far polenta, / Che la fam l'é che la me tenta. Ades laše, vae a far polenta, / Ke la fam l è ke la me ténta.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); *d) e ades apena che 'l é vegnù sto vosc fiol che 'l à fato sì duto co ra putanes, i aé fato mazà un vedel ben ingrassà e ades appena che le vegnù sto vos fiol che l'ha fatto zì dutto cora putanes, gli avè fatto mazà un vedel ben ingrassà* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); *e) Ades sci l é l paradisc / Chilò tel nosc pais, / Te glièjia da La Plie! Dess si l'è l'paradiss / Chilò tel nos pais, / Te glièjia dalla Plie!* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); *f) ades cognede me dir l vosc inom e cognom, e da olà che siede ades cognede me dir el vos inom e cognóm, e daulè che siede.* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); *g) Ma sielo benedeto sto paes / e braa pur ra soentù d'ades!... Ma sielo benedeto sto paes / e brava pur ra zoventù d'adeš!... De-gasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *h) Compré ades biava, forment, sorech in Agort, paghé dazio a Caprile e in Colaz, calcolé l'agio. Compré adess biava, forment, sorec in Agort, paghé dazio a Caprile e in Colaz, calcolé l'agio.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ③ **sen**¹.*

ades (grd., fas., caz., bra., fod., col., amp., LD) → **ades**.

adëura (grd.) → **adora**.

adie (MdR) → **adio**.

adincontra (fod., LD) → **adencontra**.

adincuntra (gad., Badia) → **adencontra**.

adinfora (gad., Badia) → **adenfora**.

adio ① it. *addio* < AD DEUM (EWD 1, 46) ② 1833 *A Dio* (DeRüM, TëmplöVade1833-1995:240)

gad. adio mar. adio Badia adio grd. adio fas. adio fod. adio amp. adio LD adio MdR adio, adie

interiez.

FORMULA DI SALUTO NEL PRENDERE COMMiato (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002, MdR) ① addio ② auf Wiedersehen, adieu ◇ *a) Iö ves ó dè na ombrela. / Me farëis n plajëi. / Adio! Serva süa! Jeu ves ó dè 'na ombrella. / Me farëis 'n plašëi. / A Dio! Serva süa!* DeRüM, TëmplöVade1833-1995:240 (MdR); *b) Adie intant. Vost sincero amico N. N. A Die intant. Vost sincero amico N. N.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); *c) de tant d'ajëi n'ai debojën iö. Adie. Vost servidù N. N. de tant d'asëi n'hai debošëin jeu. A Die. Vost servidù N. N.* DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR); *d) Ch'i no dighe a r'assenblea / Ve saludo, adio comun. Chi no dighe ara semblea / Ve saludo adio Comun.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.)

s.m. sg.

SALUTO DI COMMiato (gad., fod. P/M 1985; Ms 2005) ① addio ② Lebewohl, auf Wiedersehen ◇ *a) ɛra se mēna ciamó n adio, y se fej a savēi por bocia mia, ch'ara é inozēnta ella s' mena ciamò 'ng addio, e s' fesc' a savei pur boccia mia, ch'ella è innozente* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia); *b) y i dá na odlada cun les leghermes de rengraziamēnt ai edli a sūa ciasa de set agn col ultimo adio e i da na udlada colles legrimes d'ringraziament ai oudli a sua ciafa d'sett angn' coll' ultimo addio* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

adio (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **adio**.

adoloré ③ it. *addolorato* ④ 1813 *adulerà* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

grd. *adulerà*

agg. ⑤ *adolorés, adoloreda, adoloredes*

CHE PROVA DOLORE; TRISTE, AFFLITTO (grd.) ① *addolorato* ② *betrübt* ◇ *a) V'adore pra chēsta segonda Stazion. Gejù adulerà! V'adore pra chēsta segonda Stazion. Giesu adulerà! RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); b) Gejù anconta si oma adulereda. Giesu inconta si oma adulereda.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.).

adòm (gad., mar.) → **adum**.

adora ③ AD HÖRAM (EWD 5, 104) ④ 1852 *adora* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2)

gad. *adora* mar. *adora* Badia *adora* grd. *adëura* fas. *a ora* fod. *adora* col. *a ora* amp. *adora* LD *adora*

avv.

1 DI MATTINO, DI BUON'ORA (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *presto* ② *früh* ◇ *a) Scebēgn ch'al á tan lauré / Na te gran cōra a manajé / Fôl impó incò dēr gaiert / Y bunfrēsçh adora y tert. Sēbaing ch'Al ha tang laurè / Na te gran cūra a manasè / Folle inpo incò dar gaiert / E bung frasc adora e tert.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); *b) L'ater de da doman chērdel la uma bel adora, y dij: "Mama lovede, y gnide cun me a odēi, ci che le bun Dî á indò fat da nü." L'at'r dè da domang ch'erd'l la uma bell'adora, e disc': "Mamma levede, e gnide commè a udei, cicch 'l bung Di à indò fatt da nu." DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia)*

2 PRIMA DI QUANDO UNA COSA SUCCEDA NORMALMENTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *presto* ② *früh* ◇ *a) Deache le môt se ponò adora y dormi tres dōta nôt, restâ ɛra solitara tla caverna a scūr. Dea ch' 'l mütt s' ponò adora e dormi tres dutta nouutt, restâ ella solitaria t'la caverna a scūr.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia).

adora (gad., mar., Badia, fod., amp., LD) → **adora**.

adorà (col., amp.) → **adoré¹**.

adorabel ③ it. *adorabile* ④ 1878 *adorabile* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72)

gad. *adorabl* Badia *adorabl*

agg. ⑤ *adorabli, adorabla, adorables*

CHE È DEGNO DI ADORAZIONE (gad.) ① *adorabile* ② *verehrungswürdig* ◇ *a) y l'inom adorabl de chēsç fi é Gejù Crist e l'inom adorabile d'chesc'Fi é Gesù Cristo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).

adorabl (gad., Badia) → **adorabel**.

adorar (bra.) → **adoré¹**.

adorbé ③ *EXORBÄRE con cambio di prefisso: AD (EWD 1, 48) ④ 1878 *adorbi 6 invers.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53)

gad. *adurbé* mar. *adurbé* Badia *adorbè* grd. *adurbé* fas. *adorbèr* caz. *adorbèr* bra. *adorbir* fod. *adorbé* LD *adorbé*

v.tr. ⑤ *adourba*

PRIVARE MOMENTANEAMENTE DELLA VISTA CON L'AZIONE DI UNA LUCE TROPPO INTENSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *abbagliare* ② *blenden* ◇ *a) Ince le picé, (dijōra) i dà gonot la somēia a chi früc intossia, porater cōci, bi, adurbi l'edl, mo porta lapró maratia y la mort Incie 'l picciè, (dijōla) i da gonot la someia a chi fruttg' intossia, pur at'r coucci, bi, addorbi l'oud'l, mo porta lapprò maratia e la mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

adorbé (fod., LD) → **adorbé**.

adorbè (Badia) → **adorbé**.

adorbèr (fas., caz.) → **adorbé**.

adorbir (bra.) → **adorbé**.

adoré¹ ③ ADORÄRE (EWD 1, 49) ④ 1813 *adore l* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. *adoré* mar. *adoré* Badia *adorè* grd. *aduré* fas. *adorèr* caz. *adorèr* bra. *adorar* fod. *adoré* col. *adorà* amp. *adorà* LD *adoré*

v.tr. ⑤ *adora*

PRESTARE CULTO DI ADORAZIONE ALLA DIVINITÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *adorare* ② *anbeten* ◇ *a) V'adore pra chēsta otava Stazion o caro Gejù V'adore pra chasta ottava Stazion o caro Giesu RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); b) Se sie ben fat vardar n tous, / Che tira i bōzoi contra l vent, / E no adorar l Sacrament / L lo dirà El. Ió son curious. Se sie beng fat vardar 'n touz, / Che tira i botzoi contra 'l vent, / E no adorar 'l Sacrament / 'L lo dirà El. Io song curiouz.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); *c) Cara mia creatōra, i t'á bele insignè, ch'al é por nos n bun Pere en Cil, n Signur che mirita d'ester adoré Cara mia creatura, i t'á belle insignè, ch'el è pur nos 'ng bung Pere in Ceil, 'ng Signur ch'merita d'est'r adoré* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia); *d) Al'Incarnato verbo düc crēi y l'adora, / Sun pronti por èl a dé le sanch a vign'ora. All' Incarnato verbo dütg crāj e l'adora, / Sung pronti per ál a de l'sanc a vign'ora.* PescostaC, MēssaPescosta1879:5 (Badia).

adoré (gad., mar., fod., LD) → **adoré¹**.

adoré² ③ ADOPERÄRE (EWD 1, 49); significato 'avere bisogno' calcato sul dt. *brauchen* (Gsell MM) ④ 1763 *adorè 'utor'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. *adoré* mar. *adoré* Badia *adorè* grd. *adurvé* fas. *durèr* caz. *durèr* bra. *durar* moe. *dorar* fod. *douré* col. *dorà*, *duorà* amp. *dorà* LD *adoré* MdR *adoré*

v.tr. ⑤ *adora*

1 USARE, UTILIZZARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *adoperare* ② *verwenden, benutzen, gebrauchen* ◇ *a) vasta santa grazia de me schivé da duc i picciè, mascimamēnter dai murtei, y da duta la ucajions, che me po tré al piccià, y adurvé duc canc i mitli per me schivé vasta santa grazia de me schkive da dutg i pitziej, maschimamēnter dai mortej, e da dutta la occaschions, che me po*

tre al piccià, e adurve dut cant i mitli per me schkive Run-gaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **b) An pò adorè de te' jënt, sco in vigne lüch, mascima pro i soldas. *An pò adorè de tä gënt, sco in vigne lüch, mas[š]ima prò i soldas.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); **c) là no ocore, che s'i caze, / che co vien dorà ra goutes, / oh! aess' i mas e braze! la no ocore, che s' i caze, / che co vien dorà ra goutes, / oh! avés' i mas e braze! DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.)****

2 AVERE BISOGNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ necessitare ⊕ brauchen, bedürfen ◇ **a) "Onorada raprezentanza vegne a me tor chel stroset, che ades (d'istà) no l durade mia più."** "Onorada raprezentanza vegne a me tor kel strožét, ke adès (d' istà) no l durade mia più." BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); **b) La mascèra li servia de dut che che i durèa, e l temp passèa che no i saea co.** *La mašera li servia de dut, ke ke i durea e l temp pasea ke no i saea ko.* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); **c) Ma 'l è pronto, se i lo dora / El fesc presto a capità.** *Ma le pronto, se i lo dora / El fesc presto a capità.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.)

◆ **adorè su** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ esaurire ⊕ aufbrauchen ◇ **a) Aló che l'è stat, el s' à dat a ogne sort de vic, e en pech temp l' à durà su dut chel che l'aea.** *Allò che l'è stat, el s' ha dat a ogni sort de vicc, e in pech temp l'ha durà su dutt chel che l'aea.* Soraper-raA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.) ◆ **da adoré** (gad. V/P 1998, MdR) ⊕ utile ⊕ brauchbar ◇ **a) imparè tröp, acioch' èi sie na ota inte vigne stato che la providènz de Die tost o tert i ciama, dèrt ütli e da adorè** *impare treup, accioch' èi sie 'na òta inte vigne stato che la providènza de Die tost o tård i çhìama, dèrt ütli e da adorè* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR).

adoré (gad., mar., LD) → **adoré².**

adorè (Badia) → **adoré¹.**

adorè (Badia, MdR) → **adoré².**

adorèr (fas., caz.) → **adoré¹.**

ados ⊕ AD DO(R)SUM (EWD 1, 50) 1821 *a dos* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56)

gad. ados mar. ados Badia ados grd. ados fas. ados fod. ados LD ados

avv.

1 SULLE SPALLE, SULLA PERSONA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ addosso, indosso ⊕ auf den Leib ◇ **a) Ie ulèsse na santa viva. / No mé l corp, no mé l os, / Ma che à pel y cèrn ados.** *Ie ulès na santa viva. / No me l korp, no me l'os, / Ma ke a pel i cièrn a dos.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.)

2 VERSO O SOPRA QUALCUNO, CONTRO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. Pz 1989; Ms 2005) ⊕ addosso ⊕ auf ◇ **a) Chèl de os, che é zènzà picé, i tires la pròma pera ados ad èra.** *Cal de os, che é zanza pitgiò, i tire la prùma péra ados ad alla.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **b) Al tolò na bona man de müstl y suia jö chël tan ch'al podò i parèis moi dla grotta, acioche al n' i gotass jö ados ala uma amarada.** *El tolò na bona mang d' must' l e suia jou chel tang ch'el pudò i pareis moi d' la gròtta, acceocch' el n' i gottass' jou adòs alla uma ama-*

rada. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia).

ados (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **ados.**

adretura (bra.) → **adertura.**

adulà (amp.) → **adulé.**

adulé ⊕ it. *adulare* 1873 *adulá* (Anonim, Monumento1873:1) amp. adulà

v.tr. ⊕ aduleia

LODARE ECCESSIVAMENTE PER COMPIACENZA, INTERESSE, IPOCRISIA E SIMILE; INCENSARE, LUSINGARE (amp.) ⊕ *adulare* ⊕ schmeicheln ◇ **a) Ma par i fei un sarvijo / E par i voré adulà; / Ch'el saea preziso, / Ch'el no 'l podega provà.** *Ma par i fei un sarviso / E par i vorré adulá; / Chel savea preziso, / Ch'el nol podega prová.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

adulèr (grd.) → **adoloré.**

adultere ⊕ it. *adulterio* < ADULTÉRIUM (EWD 1, 52) 1832 *adultere* (HallerJTh, MadalenaGRD1832:155)

gad. adultere mar. adultere Badia adulterio grd. adultere fas. adulterie bra. adulterie fod. adulterio LD adultere

s.m. ⊕ adulteri

VIOLAZIONE DELL'OBBLIGO DI FEDELTÀ CONIUGALE (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1923; F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ adulterio ⊕ Ehebruch ◇ **a) Mo i scrivans y farisei menà adalèrch pro èl na fomena, che fò stada ciatada en adultere; y ai la fajò ilò sté amez.** *Mo i scrivaigns e Farisei mená adalèrch pro al na fomena, che foa stada tgiatada in adulterio; e ai la faschòia illò sté amez.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (mar.); **b) Maester! Chèsta fèna ie stata drè sèn giapeda tl adultere.** *Möster! chesta fanna ie statta dredeseng tgiapèda in tel adultere.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **c) Maester! chesta fèmena se l' à troada ades te n adulterie** *Maester! chesta femena se l' a troada adess in te un adulterio.* HallerJTh, MadalenaBRA1832:156 (bra.); **d) Maestro! chèsta fèmena se l' à de chèst momento arclapada nte n adulterio.** *Maestro! casta famena se l'ha de cast momento arclapada 'n teng adulterio.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.).

adultere (gad., mar., grd., LD) → **adultere.**

adulterie (fas., bra.) → **adultere.**

adulterio (Badia, fod.) → **adultere.**

adum ⊕ AD ÛNUM (EWD 1, 52) 1763 *portè in adum 'confero'; pste in adum 'contero'; selù [recte: schlù] in adum 'sepio'* (Bartolomei1763-1976:93, 94, 98)

gad. adòm mar. adòm Badia adùm grd. adum fas. adum bra. adun fod. adum † LD adum

avv.

1 IN RECIPROCA COMPAGNIA E UNIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ insieme ⊕ zusammen ◇ **a) Y canche chi á aldí còsta cossa, ai s'an jea demez adòm, scomencenn dal plü vedl cina ai ultimi** *E chan ch'chi ha aldi casta cosa, ai sen schiva demez adum, scomantschang dal plö vedl tging ai ultimi* HallerJTh, MadalenaMAR1832:155 (mar.)

2 INDICA ASSOCIAZIONE, COESIONE DI PIÙ PERSONE O ELEMENTI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ insieme ⊕ zusammen ◇ **a) Canche l' à udù chèsc, à èila dat dla mans adum y dij: Basta! Càncchè l' hà udù cèst, hà èila dàtt d' la màns àduj y diš: Bàsta!** *VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.); b) Mo recordesse dagnora, che lièis ladin, y no talian, y n sonn ladin mèss avèi les lètres, spezialmènter i vocai plü adòm p. e. en ceúra* *Mo r'cordesse dagnara, ch'lieis la-*

ding, e no taliang, e 'ng son lading mess avei les lettres, spezialmentr i vocai plou adum p. e. in ceuira DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia) ¶ **enadum**

3 INDICA COMPATTEZZA O ACCUMULO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, LD DLS 2002) ① insieme ② zusammen ◇ **a) Y no truep dis do, à abinà l fi plu jëunn dut adum, y se n ie jìt n n paes dalonc Y no truép dis dó, ha abinà el fi plu schoun dut adum, y s' en joe schit in un país da lontsch** HallerJTh, FigliolProdigio-GRD1832:141 (grd.).

adum (grd., fas., LD) → **adum**.

adùm (Badia) → **adum**.

adum † (fod.) → **adum**.

adun (bra.) → **adum**.

aduna (grd.) → **a una**.

aduncue (Badia) → **duncue**.

adurbé (gad., mar., grd.) → **adorbé**.

aduré (grd.) → **adoré¹**.

adurvé (grd.) → **adoré²**.

aé (amp.) → **avei**.

aer (fas., caz., bra., moe.) → **avei**.

af (bra., col.) → **eva**.

afacendé ③ it. *affaccendarsi* ④ 1878 *s'affacendè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. afacendé mar. afacendé Badia afacendé fod. afacendé

v.tr. ⑤ afacendeia

DARE DA FARE A QUALCUNO, OCCUPARE QUALCUNO (gad., fod.) ① affaccendare ② beschäftigen

p.p. come agg. ③ afacendés, afacendeda, afacendedes

CHE È VERAMENTE (O SI FINGE) MOLTO OCCUPATO; INDAFFARATO (gad. P/P 1966; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985)

① affaccendato ② viel beschäftigt ◇ **a) Tra chësc tēmp èra afacendada ad abiné sò por l'invern poms y përs salvari Tra chesc' temp èla affaccendada ad abbinè sou pur l'ingvēr pom e per selvari** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia)

◆ **se afacendé** (gad.) ① affaccendarsi ② sich zu schaffen machen ◇ **a) che a chi tēmps n'i èl nia massa stlet ales prinzipèsses, s'afacendé 'cēr frogoré. chè a chi temp n'i èle nia massa stlett alles prinzipèsses, s'affacendé cear frogoré** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

afacendé (gad., mar., fod.) → **afacendé**.

afacendè (Badia) → **afacendé**.

afamé (gad.) → **arfamé**.

afamè (Badia) → **arfamé**.

afar ③ it. *affare* (EWD 3, 182) ④ 1844 *afare pl.* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. afar mar. afare Badia afare grd. afar fas. afar fod. afar amp.

afar LD afar

s.m. ⑤ afars

FACCENDA, QUESTIONE DI UNA CERTA IMPORTANZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① affare ② Angelegenheit ◇ **a) ma parbio sun zerte afare / no me fido de tocià** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b) Tante i disc che el matrimonio / 'L è un afar ben inbroià Tante i disc che el matrimonio / L'e un' afar ben' inbroià** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); **c) Sc'al se resta ciamó val' comando, o zēnza val' da me confidè, descurime döt, acioche üsc afars ascognüs, ne vègnes sopolis S'el sè resta ciamò val comando, o zēnza val da me confidè, descurimme dutt, acceocche ousc' affari scognüs, nè**

vegne sopolis DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); **d) porci che la lëtra de chësc è tan plëna de baujies fines y furbes, le postier por chësc afar n gabolun tan mariziüs, y confermā döt cun na sinziritè tan da ingianè, ch'al á basté a svercé deplëgn le conte purcicche la letra d'chesc' è tang plena d'baujies fines e furbes, 'l postier pur chesc' afar fare 'ng cabulung tang mariziüs, e confermā dutt cuna sinzeritè tang da ingiannè, ch'el à basté a sverceiè d'plengn' l'conte DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).**

afar (gad., grd., fas., fod., amp., LD) → **afar**.

afare (mar., Badia) → **afar**.

afat ③ it. *affatto* ④ 1833 *affat* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

gad. afat Badia afat MdR afat

avv.

IN TUTTO E PER TUTTO, INTERAMENTE (gad., MdR) ① *afatto* ② gänzlich ◇ **a) Èl fugirà e schiverà incè tüttes les ocajiuns, olà che les matades e i ri vic rëgna e olach' en se desmëntia afat d'Idie. Èl fugirà e schiverà inchiè tüttes les occašiuns, olà che les mattades e i ri viž régna e olà ch'en se desmëntia affat d'Iddie. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **b) mo apëna varí ál damané y cialfé urlaub dal re, porci che i Mori è afat destermíná, y ne fajò plü pora mo appena varí àle damané e ceaffè urlaub dal rè, purcicche i Mori è affatto destermíná, e nè, fajò plou pora DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).****

afat (gad., Badia, MdR) → **afat**.

afermé ③ it. *affermare* < AFFIRMARE (EWD 1, 55) ④ 1878 *affermé* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57)

gad. afermé mar. afermé Badia afermé grd. afermé fas. afermèr

fod. afermé LD afermé

v.tr. ⑤ afermeia

DICHIARARE ESPLICITAMENTE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① affermare ② behaupten ◇ **a) Bëgn vëi ch'i podess afermé, ch'i sun stada sforzada a le dé por tēma dala mort Ben vei ch'i pudess' affermè, ch'i sung stada sforzada al dè pur tema dalla mort DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia).**

afermé (gad., mar., grd., fod., LD) → **afermé**.

afermè (Badia) → **afermé**.

afermèr (fas.) → **afermé**.

afezion ③ it. *affeziione* < AFFECTIÖ (EWD 1, 55) ④ 1878 *affeziung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92)

gad. afeziun Badia afeziun grd. afezion fas. afezion fod. afezion LD afezion

s.f. ⑤ afeziions

DISPOSIZIONE DELL'ANIMO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① affezione ② Zuneigung ◇ **a) Genofefa i ciara dunca cun na graziositè y afeziun angelica** Genofefa i ciara dunca cuna graziosità e affeziung angelica DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

afezion (grd., fas., fod., LD) → **afezion**.

afeziun (gad., Badia) → **afezion**.

afinché ③ it. *affinché* ④ 1878 *affinch'* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59)

gad. afinché Badia afinché grd. afinché

congünz.

ALLO SCOPO DI, AL FINE DI (gad., grd.) ① *affinché* ② damit, auf dass ◇ **a) afinch' al ne mances da bëre, nosta fontana sarëna ne dlacia mai affinch' el nè mancie da beire, nosta fontana serena nè dlaccea mai DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia); **b) Muessa unì da tēmp n tēmp sëura de vo dis tēurbli, sfortunes y dulëures, afinché diventëi-****

se bona jënt. müesq uní dā tǎmp n tǎmp sóurq dē vo dis tóurdli, šfěrtúnēs i dulóurēs, afñj kē dēventáiz-ē bōnq žǎnt. RifesserJB, SurēdiPlueia1879:108 (grd.).

afinché (gad., Badia, grd.) → **afinché**.

aflit ⊕ it. *afflitto* 1878 *afflittissima f. elat.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17)

gad. aflit Badia aflit

agg. ⊕ aflit, aflita, aflites

VISIBILMENTE ADDOLORATO, ABBATTUTO, AFFRANTO (gad.) ⊕ *afflitto* ⊕ *betrübt* ◇ **a) Do chěstes parores plēnes de pasciun, sciöch' ares ne podô gní atramēnter dal fantinamēnt de na uma aflitiscima, alzera i edli al Cil Dō chēstes parores, plenes de passiung, sceoucch' elles nē pudô gní atrament' r dal fantinament de na uma afflittissima, alzera i oudli al Ceil DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).**

aflit (gad., Badia) → **aflit**.

aflizion ⊕ it. *afflizione* < AFFLICTIO 1838 *affliziung* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134)

gad. afliziun mar. afliziun Badia afliziun fas. aflizion fod. aflizion LD aflizion

s.f. ⊕ afliziuns

STATO DI TRISTEZZA, DI PROSTRAZIONE, DI PENA (gad. V/P 1998; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *afflizione* ⊕ *Betrübnis* ◇ **a) No spetede al monn / Da ciáfē confort, consolaziun, / Mo sperede en Dio y so sant ennom / Gnarà en aiüt te vignē afliziun. *No spötödö al mon / Da tschafö congfort - consolaziung / Mo spörödö 'ng Dio i so sant ng Nom / Gnarà 'ng najut tö vignö affliziung.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **b) En verité, sot a afliziuns granes y pesoces s'ascognel gran grazies y fortünes *In verité, sott a affliziungs granes e psoccies s'ascognel grang grazies e fortunes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); **c) Chěsc le miü che te pos fá, en verité, a ci jova afliziun y crusc? Chesc' 'l m' iü ch' t' pos fa, in verité, a ci jova affliziung e crusc'?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).****

aflizion (fas., fod., LD) → **aflizion**.

afliziun (gad., mar., Badia) → **aflizion**.

afolé ⊕ it. *affollato* 1878 *affollada f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105)

gad. afolé Badia afolé

agg. ⊕ afolé, afoleda, afoledes

RACCOLTO IN FOLLA, AMMASSATO (gad.) ⊕ *affollato* ⊕ *zusammengedrängt* ◇ **a) le popul s'ā abiné a la receve zēnza ch'al foss sté solezitē da valgügn; la popolaziun ē zēnza numer afolada 'l popol s'ā abbinē alla r'ceve zēnza ch'el foss' ste sollezitē da valgügn; la popolaziung ē zēnza numero affollada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).**

afolé (gad.) → **afolé**.

afolè (Badia) → **afolé**.

afront ⊕ it. *affronto* 1875 *affront* (RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649)

gad. afrunt Badia afront grd. afront fas. afront bra. afront fod. afront amp. afronto LD afront

s.m. ⊕ afronc

ATTO O PAROLA CHE OFFENDE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ *affronto* ⊕ *Beleidigung* ◇ **a) coscì che ogneun che aea valch ramarrech, lo sfogaa con i far valch afront, o dejonor coššicché ognun chö aea valc rammarec, lq sfogaa cō i far valc afront, o disonqō RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.).**

afront (Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **afront**.

afronto (amp.) → **afront**.

afrunt (gad.) → **afront**.

aga (bra., amp.) → **ega**.

Agabona 1852 *Agabona* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

amp. Agabona

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (amp.) ⊕ *Acquabona* ⊕ *Acquabona* ◇ **a) Tolé dute el goto in man, / D'Agabona infin a Ciaē / Craion: Viva el nosc pioan! Tolé dute el goto in man, / D'Agabona infin a C'iave / Crajòn: Viva el nosc' Piovan! ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **b) I foreste da Fiames, d'Agabona / i vien a grun, da Federa e da Valbona** *I foreste da Fiammes d'Agabona / Ièn a grun, da Federa e da Valbona* DegasperF, AgostinoCostanti1860:1 (amp.).**

Agabona (amp.) → **Agabona**.

agacia (gad., mar., Badia) → **gacia**.

agegher (caz.) → **liegher**.

Aghé 1812 *Agai* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

fas. Aghé bra. Aghé

topon.

VASTA ESTENSIONE BOSCHIVA A MONTE DI GRIES E CANAZEI, COMPRESA TRA IL RUF DE SORACREPA E IL SAS D'ARBACIA (fas.) ⊕ *Agai* ⊕ *Agai* ◇ **a) Chi dotrei leuzic i é ju de Aghé. I basalc i aon troé te Duron** *Chi dò trei Leuzitg i è schù de Agai. I Bassaltg i on troe te Durong* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.).

Aghé (fas., bra.) → **Aghé**.

agio ⊕ it. *aggio* 1870 *agio* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

col. agio

s.m. sg.

PERCENTUALE RICONOSCIUTA AGLI ESATTORI CHE RISCOU- TONO PER CONTO DI ENTI PUBBLICI (col.) ⊕ *aggio* ⊕ *Agio* ◇ **a) Compré ades biava, forment, sorech in Agort, paghè dazio a Caprile e in Colaz, calcolé l agio. Ci ve resta a la fin? Compré adess biava, forment, sorec in Agord, paghè dazio a Caprile e in Collaz, calcolé l'agio. Cì ve resta alla fin?** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

agio (col.) → **agio**.

agiunge (amp.) → **ajonje**.

agnel ⊕ *AGNELLUS* (EWD 1, 59) 1763 *agnel* 'agnus'; *poel d'agnel* 'vellus' (Bartolomei1763-1976:68, 93)

gad. agnel mar. agnel Badia agnel grd. aniel fas. agnel caz.

agnel fod. agnel amp. agnel LD agnel

s.m. ⊕ agniei

1 IL NATO DELLA PECORA (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *agnello* ⊕ *Lamm* ◇ **a) cogne ence vardèr che l'ègua no me leve i agniè kogne ençe vardèr, ke l'ègua no me leve i agnie BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.).**

2 NEL NUOVO TESTAMENTO, SIMBOLO DI CRISTO (gad.) ⊕ *agnello*, *agnello di Dio* ⊕ *Lamm*, *Lamm Gottes* ◇ **a) Jun- de al past, che l'Agnel nes dá lunde al Past, ch'l'Agnell nes dá DeclaraJM, MèssaFreinademèz1875:1 (Badia); **b) Tl sēnn ne fá y ne dí mai val', ch'al sará por solit mal fat y mal dít, y t'aras da te pentí; mo desfrēidel denant col sanch dl divin agnel Gejú Crist, che degor dala crusc. T'l senn nē fá e nē dí mai val, ch'el sará pur solito mal fatt e mal ditt, e t'arrás da te pentí; mo desfrēid'l denant col sanc d'l divin agnell Gesù Cristo, che d'gorr dalla crusc'.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)**

◆ **agnel de Die** (grd. F 2002) ⊕ *agnello di Dio* ⊕ *Lamm Gottes* ◇ **a) Èl ova na gran biescia / Sciche n bagot da Tieja, / Y po l aniel de Die, / chěsc seste miec che**

ie. El ova na gran biesha / She ke n bagot da Tieſha, / I po l aniel de Die, / Këst seste miec ke je. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

agnel (gad., mar., Badia, fas., caz., fod., amp., LD) → **agnel**.

agnere (amp.) → **inier**.

agnó © AD IN UBI, REW 9028 (Q/K/F 1982:3) 1860 *agnó* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)
amp. agnó, aneó

avv.

1 IN QUALE LUOGO (IN FRASI INTERROGATIVE ED ESCLAMATIVE) (amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① dove ② wohin, wo ◇ **a) Un pioan come chesto agnó in ciatao, / Coscì umil, coscì bon e tanto brao? Un Piovan come chesto agnó in ciatao, / così umil, così bon e tanto brao?** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

2 NEL LUOGO IN CUI (amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① dove ② wo ◇ **a) E agnó el pretende, / I disc, anche doa otes, / El pagamento, s'intende, / Par zerta so fotes. E agnó el pretende, / I disc, anche doa óttes, / El pagamento, s'intende, / Par certa só fottes.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

3 IN NESSUN LUOGO, IN NESSUN POSTO (amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① da nessuna parte ② nirgends, nirgendwo ◇ **a) T'as doi oce tanto bieì... / i é lujentes come el fò... / no se ciata i so fardiei / ca in Ampezo, ne aneó. T'as doi ocie tanto bieì... / ie lujentes come el fò... / no se ciata i so fardiei / ca in Ampezo, ne a neò.** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.)

◆ **agnó che** (amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① dove ② wo, wohin ◇ **a) Chel famoſo paes 'l é donca chesto / agnó che nasce tanta braa ſente? Chel famoso paes l'é donca chesto / agnó che nasce tanta brava zente?** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **b) Ma che ſone agnó che voron, / Come zertes anpezanes / Una meo no ghin ciaton. Ma che zone agnó che voron, / Come zertes Ampezzanes / Una meo no ghin ciatòn.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

agnó (amp.) → **agnó**.

Agort (gad.) → **Egort**.

Agostin 1860 *Agostino* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. Agostin mar. Gostin grd. Gustin fas. Gostin bra. Gostin amp. Agostin

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99, amp.) ① Agostino ② Augustin ◇ **a) I vosc pize pì grei menà par man, / Ch'i conosce anche lore el nosc pioan, / Insegnai d'Agostino a di su el gnon, / cuanto 'l é bon I vosc pize pì grei menà par man, / Ch'i conosce anche lore el nosc Piovan, / Insegnai d'Agostino a di su el gnon, / Quanto l'è bon** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

Agostin (gad., amp.) → **Agostin**.

agramé © deriv. di *gram* (EWD 3, 419) 1878 *s'aggramai 6 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75)

gad. agramé Badia agramè grd. agramé

v.rifl. ① s'agramaia

◆ **se agramé STARE IN PENSIERO, IN ANSIA** (gad. P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① temere, preoccuparsi ② verzagen, bangen ◇ **a) canch'al dijò de messèi ji al Cil por odèi so Pere, s'agramài duc; mo èl i consolà cang, ch'el dijò, d'm'ssei jì al Ceil pur udei so Pere, s'aggramai duttg'; mo El i consolà** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

agramé (gad., grd.) → **agramé**.

agramè (Badia) → **agramé**.

agravà (amp.) → **agravé**.

agravar (bra.) → **agravé**.

agravé © it. *aggravare* : AGGRAVĀRE (EWD 1, 61) 1878 *agravé* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24)

gad. agravé Badia agravè grd. agravé fas. agravè bra. agravar, gravar fod. agravé amp. agravà LD agravé

v.tr. ① agrava

1 RENDERE PIÙ GRAVE, PESANTE, FASTIDIOSO O DOLOROSO CIÒ CHE È GIÀ TALE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① aggravare, gravare ② belasten, erschweren ◇ **a) O beac (dijòra cun n sospir) beac chi, che pó vire en compagnia, en conversaziun, y comuniché ad atri sües crusc y ligrèzes! cotan mac, chi che ne sá aprijé n te bëgn, y i agravèia ciamó la vita ai atri. O beati (dijòla cunung sospire) beati chi, che po vire in compagnia, in conversaziun, e comuniché ad atri suus crusc' e ligrezzes! cutang mattg', chicche nè sa aprijé 'ng te bengn', e i agraveia ciamó la vita ai atri.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia); **b) Trö' manco mal soporté vigni desgrazia, che s'agravé la propria cosciènza. Trou manco mal sopporté vigne desgrazia, che s'agravé la propria coscienza.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

2 SOTTOPORRE A TASSA O IMPOSTA (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① tassare, opprimere ② besteuern, belasten ◇ **a) Sideste bun cun düc tü sudic, n'i agravé massa, dái iudizi iüssé Siste bung cuntg' tu sudditi, n'i agravé mafsà, dái giudizi giustg'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).

agravé (gad., grd., fod., LD) → **agravé**.

agravè (Badia) → **agravé**.

agravèr (fas.) → **agravé**.

agua (bra., moe.) → **eguaia**.

aguzé © *ACŪTIĀRE (EWD 1, 63) 1763 *agotzè 'acuo'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. aguzé mar. agüzé grd. aguzé fas. guzèr bra. guzar moe. guzar fod. guzè col. guzà amp. guzà LD aguzé

v.tr. ① aguza

RENDERE TAGLIENTE UNA LAMA; RENDERE AGUZZO, APPUNTITO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013; fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① affilare, aguzzare ② wetzen, schärfen, schleifen ◇ **a) Ch'i se bete 'l cuor in pasc, / ch'i se nete pu ra bocia, / ch'i no guze i marzèlasc, / parché a lore no ghin tocia. Ch'i se bete 'l cuor in pasc, / ch'i se nete pu ra bocia, / ch'i no guze i marzèlasc, / parché a lore no gh'in tocia.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

aguzé (gad., Badia, grd., LD) → **aguzé**.

agüzé (mar.) → **aguzé**.

ah © ĀH (EWD 1, 64) 1833 *ah* (DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:247)

gad. ah mar. ah Badia ah grd. ah fas. ah bra. ah fod. ah amp. ah LD ah MdR ah

interiez.

ESPRIME, SECONDO I CASI E L'INTONAZIONE DELLA VOCE, DIVERSI SENTIMENTI O STATI D'ANIMO (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ah ② ach ◇ **a) Ah vos sèis inciamò inte let, toco de frat. Ah vos sèis inçhiamò inte lett, tocco de frad.** DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:247 (MdR); **b) ah! voi toi su, e širei da el e**

direi: Pare, iò éi ofendù Dio e anche vos, no son pì degno, che me ciamade vos fiol ah! vòl toi sù, e zirei da el e direi: Pare, iò hei ofendù Dio e anche vos, no son pì degno, che me ciamade vos fiol ConstantiniM, FiProdigio-AMP1841-1986:255 (amp.); *c) Ah! sòn pu daos ra zapores / Del nosc vecio santo, e 'l diou, / Lascia pu ch'el tende trapores / Ch'el no vien mai pì da un ciou. Ah! zon pu davòs 'a zapores / Del nosc' vec'io santo, e 'l diau, / Lassa pu ch'el tende trapores / Ch'el no en mai pì da un c'iau.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *a) A. Na, ló no jon perché l'é l vin ciar e trist. B. Ah! L'é istesc. A. Na lo no schon perchö lö l'ving tschar ö trist. B. A! Lö listös.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); *e) Canche chësc l'à udù, criva èl de l cunsulé dijan: Ah, cumpere, ncuei me per, che no stajëis nia mel; ëis bona ciera, y sëis bel cueciun! Cànchè chëst l'hà udù, criva èl del cunsolè dišàṅ: Ah, cumpère ën-coi më pèr; che no stašëis nia mèl; ëis bona ciöra, y sëis böllcucen!* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); *f) "Fi", i diji, "ara sides cun te, al vëgnès cun te le tesur plü prezios de nosc cör, de te veramënter dëgn! Ah, porti amur, y fù impara da Pere y Uma". "Fi", i diji, "ella sii cung tē, el vegne cung tē 'l tesoro plou prezioso de nosc' cour, de tē veramentr degno! Ah, porti amur, e fa impara da Pere e Uma".* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia).

ah (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD, MdrR) → **ah**.

aha © dt. *aha* ☞ 1838 *aha* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130)

gad. aha mar. aha bra. aa

interiez.

INDICA CHE SI HA COMPRESO QUALCOSA (gad., bra. R 1914/99) ① ah ② aha ◇ *a) Aha, mo ponsâi iu, / Cösc sarâ pa mio fre Jan / Co vá pa por cösc tru, / Por chë strada da zacan! Aha mo pungsai iü / Cösch sarapa mio Frö Schang! / Co vapa por chösch trü, / Por che strada da zacang.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.).

aha (gad., mar.) → **aha**.

ahi (Badia) → **ai²**.

ahimé © it. *ahimé* ☞ 1878 *ahimé* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55)

gad. ahimé Badia ahimé

interiez.

ESPRIME DISPIACERE, RIMPIANTO, RAMMARICO, PENTIMENTO (Badia) ① ahimé ② o weh, ach ◇ *a) Ahimé (sospirâra te so cör), sc' i podess pö ma avëi na aodla y n stlop de fi! Ahimé, (sospirâla te so cour) s' i pudess' pouma avei na odla e 'ng stlöp d'fi!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).

ahimé (gad.) → **ahimé**.

ahimè (Badia) → **ahimé**.

ahta © dt. *Acht* (Lardschneider 1933:2) ☞ 1828 *achta* (PlonerM, VedlMut1828-1997:347)

grd. ahta, arta

s.f. sg.

INTENSA CONCENTRAZIONE FISICA E MENTALE INTORNO A UN DETERMINATO OGGETTO (grd. L 1933; F 2002) ① attenzione, ascolto ② Aufmerksamkeit, Beachtung

◆ **dé ahta** (grd. L 1933; F 2002) ① prestare attenzione ② achtgeben ◇ *a) Cëla vé, Jan da Raineles / N'i dà ahta ala beles Ciëla ve, Jean da Rainelles / Ni da achta alla bæelles* PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.).

ahta (grd.) → **ahta**.

ai © it. *ahi* ☞ 1878 *ahi* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91)

gad. ai mar. ai Badia ai, ahi fas. ai fod. ahi

interiez.

ESPRIME DOLORE O RAMMARICO IMPROVVISO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① ahi ② au ◇ *a) Ahi! (scraiel, cun usc*

döt apascionada) tö t'es l'anima de mia defunta sposa; y porci vëgneste ciamó a me recordé mia colpa? Ahi! (scraiel, cung usc' dutt' appassionada) tou t'es l'anima d'mia d'fonta sposa; e purci vegneste ciamò a mè recordé mia colpa? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

ai (gad., mar., Badia, fas.) → **ai**.

ai (amp.) → **éi**.

aica © dt. *Eiche* ☞ 1878 *aica* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61)

Badia aica

s.f. ② aiches

ALBERO A FOGLIE DECIDUE APPARTENENTE ALLA FAMIGLIA DELLE FAGACEE (QUERCUS ROBUR L.) (Badia) ① quercia ② Eiche ③ rover.

◆ **lëgn d'aica** (Badia) ① quercia ② Eiche ◇ *a) La munt y la val è cuertes de na novera tan alta, che les rames plü stersces di lëgn's d'aica y de pëc se rumpî sot al pëis. La munt e la val è cuertes de na nevera tang alta, che les rames plou stersces di lengn's d'aica e d'pecc' se rompia soutt' al apeis.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

aica (Badia) → **aica**.

aidar (moe.) → **daidé**.

aiegher (fas.) → **liegher**.

aiegria (fas., caz.) → **alegria**.

aigner (moe.) → **igner**.

ailò © comp. di *a + ilò* (EWD 4, 23) ☞ 1832 *alló* (HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144)

gad. ailò Badia ailò fas. aló caz. aló bra. aló moe. aló

avv.

LÌ, IN QUEL LUOGO (gad. Ma 1950; P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① colà, là ② dort ◇ *a) E dò no tropes dis dapò, che l'à abù sturtà dut ensema, l'é se n jít en n paisc lontan, e aló l'à magnà duta la sia facoltà con viver melamenter. E do no tropes di dapò, che l'a abù sturtà dut insema, l'e s' inshid in un paish lontan, e alló l'a magnà duta la sia facoltà con viver melamente.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); *b) Aló ogneun se à fermà / Ogneun dassen l'à scutà Alò ognùn se ha fermà / Ognùn da seng l ha skutà* BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); *c) Dapò lasciamè pur vegnir con vo, che volesse coscì ence gé jir aló Dapò lasame pur vegnir kon vo, ke volesi koši enče že žir aló* BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.).

ailò (gad., Badia) → **ailò**.

aimaria © AVÈ MARÌA (EWD 1, 67) ☞ 1858 *aimaria* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235)

gad. aimaria mar. anmaria Badia aimaria grd. anmaria fas. aimaria bra. aimaria fod. aimaria col. aimarie amp. aimaria LD aimaria

s.f. ② aimaries

SUONO DELLE CAMPANE ALL'ALBA E SPECIALMENTE AL TRAMONTO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① avemaria ② Abendläuten, Ave-Maria -Läuten ◇ *a) Vá do furnel a sorví sëgn túa fia / y státun pro d'ëra fin al sonn dl' Aimaria! Vá dô furnel a serví sëgn túa fia / y státun pro d'ëla fin al sonn dl' aimaria!* PescostaC, Orcoloci1858-1994:235 (Badia); *b) Infati i ge à dat infín l'Aimaria, e i l'à lascià ló più mort che víf. Infatti i gō a dat infing l'ai Maria, e il la lassà ló piu mórt chō víf.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2 (bra.); *c) Ala prōma alba, al soné l'Aimaria / Al fō n spavënt coch' i crëps rondení! Alla prüm' alba, al soné l'Aimaria / Al fova ung spavaint cò ch'i crapp rendenia!* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

aimaria (gad., Badia, fod., amp., LD) → **aimaria**.

aimaria (fas., bra.) → **aimaria**.

aimarie (col.) → **aimaria**.

ainsciüda (Badia) → **aisciuda**.

ainsuda (col.) → **aisciuda**.

aisciöda (gad., mar.) → **aisciuda**.

aisciuda ① *EXIÜTA (da EXÏRE) (EWD 1, 68) 1763 *dadantschuda* 'ver' (Bartolomei1763-1976:76)

gad. aisciöda mar. aisciöda Badia ainsciüda grd. ansciuda fas. aisciuda caz. aisciuda fod. aisciuda col. ainsuda amp. aisciuda, ousciuda, ausciuda LD aisciuda
s.f. ① aisciudes

LA PRIMA STAGIONE DELL'ANNO NELL'EMISFERO BOREALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① primavera ② Frühling ◇ **a) Zacan l'è vegnù d'aisciuda ence en chel an, che la neif se n jia Zacán l'è vegnù da isuda ençe n kel an, ke la neif se nzia** BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.); **b) E par riguardo a ra taies / Ch'i à vendù st'aisciuda? E par riguardo ara taes / Ch'i à vendù st'aisciuda?** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **c) L'aisciöda y l'istè é passá inanter chëstes ligrëzes inozëntes** L'ainsceuda e l'istè è passá inant'r chëstes ligrezes innozentes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

aisciuda (fas., caz., fod., amp., LD) → **aisciuda**.

aiut ① it. *aiuto* (EWD 1, 70) 1632 *aiut* (Proclama1632-1991:160) gad. aiüt mar. aiüt Badia aiüt grd. aiut fas. aiut fod. aiut amp. aiuto LD aiut MdR aiüt

s.m. ① aiuc

INTERVENTO IN FAVORE DI CHI HA BISOGNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① aiuto ② Hilfe, Beistand ◇ **a) Die debe si aiut, / Che l vive mo drët giut.** *Die debe si aiut, Ke l vive mo drët giut.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) Inte chëst cajo pòn ester sigüsc, che Domenedie aiüta, èl che é dagnora aparecé a dè aiüt a tüc i prosc e da bëin** *Inte quëst cašo pon estr sigüš, che Domenedie ajüta, èl che é dagnóra apparecchié a dè ajüt a tütg i pros e da bëin* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **c) Cola grazia y col aiüt / De Chël Bun Dio co ví dagnora, / Viarunse desco denant nos düc, / Ince en pesc cola bona nora.** *Colla grazia i collajüt / Dö chel bung Dio co vi dagnora / Viarungsö desco dönang nos dütg / Ingiö 'ng pösch colla bona norra.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **d) Le Signur Idé é cun düc bun; / cun so aiüt é döt sann y intun: / i vicí por aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y ciaussa y polam** *L' Signur Idé é con düc bun; / con so aiüt é düc sann y intun: / i vicí per aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y cíaussa y polam* PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); **e) Mo cun festa al Cil intier, / Y en aiüt a chi, che le chir Mo cung festa al Ceil intir; / E in aiut a chi, che 'l chir.** DeclaraJM, MëssaFreinademéz1875:1 (Badia); **f) Die s' à serví de vosta usc per me salvé. Bën èis vo cherdà, ma l aiut ie mpo uní da Die. die s' a sërvi de vòštà uš për me salvé. bəŋ əis vo kərdà, mə l aiüt ie mpo uní dɑ die.** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.).

aiut (grd., fas., fod., LD) → **aiut**.

aiüt (gad., mar., Badia, MdR) → **aiut**.

aiutà (amp.) → **aiuté**.

aiuté ① it. *aiutare* < ADIÜTÄRE (EWD 1, 69) 1833 *aiüte 3 cong. pres.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

gad. aiuté mar. aiuté Badia aiuté grd. aiuté fas. aiutèr fod. aiuté amp. aiutà MdR aiütè

v.tr. ① aiuta

INTERVENIRE IN FAVORE DI CHI NE HA BISOGNO (USATO SPECIAMENTE IN RIFERIMENTO A DIO) (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879, MdR) ① aiutare, assistere ② helfen, beistehen ◇ **a) mascima, sc' èl prëia Domenedie vigne dé, ch'èl l'aiüte** *masšima, s' èl prëya Domenedie vigne dé, ch'èl l'ajüte* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **b) Inte chëst cajo pòn ester sigüsc, che Domenedie aiüta** *Inte quëst cašo pon estr sigüš, che Domenedie ajüta* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **c) Confida en Dio dagnora plü, / Al t'aiüta encö y ince doman / Al t'aiütará dagnora plü.** *Confida in Dio dagnora plü, / Al tajuta 'ng cö e ingiö domang / Al tajutarà dagnora plü.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **d) Sce t'esses gorné n pü' mic chë müta / col aiüt de Dì che ion nes aiüta, / ne n'esste odü l'Orco** *Sce t'esses gornè n pü mic chëla müta / col aiüt de Dì che gën nes aiüta, / ne n'esste odü l'Orco* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **e) E par fei pí presto / Come anche r' é stada; / Parché a segnà el resto / Aea aiutà r' aga.** *E par fei pí presto / Come anche r' é stada; / Parché a segnà el resto / Avea ajutà r' aga.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **f) E 'l é zerto Chel dessora / Che 'l aiuta senpre i boi / Sà, saé, v'èi dito ancora / Che el Signor, 'l à acaro i suoi!** *È le zerto chel desòra / Chel' aiuta senpre i boi / Sà, saé, vei dito ancora / Che el Signor, là accaro i suoi!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19 (amp.); **g) iö ne manciará ince da sègn inant ad aiuté ostes families iou nè manciará incie da fèngn' inant ad aiuté ostes families** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)

♣ judé.

aiuté (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **aiuté**.

aiüté (MdR) → **aiuté**.

aiutèr (fas.) → **aiuté**.

aiuto (amp.) → **aiut**.

aiva (col.) → **ega**.

aivana (fod.) → **gana**.

ajache ① it. *giacché* 1828 *giache* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

gad. ajache, jache mar. ajache Badia ajache, jache grd. ajache, jache fas. ajache, jache moe. ja che fod. ajache, jache, dajache amp. asache LD ajache MdR jache

congijnz.

VISTO CHE, DAL MOMENTO CHE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *giacché* ② da, weil ◇ **a) jache vo me èis tradì, / muessi ènghe ve la dè giache vo mè eis tradì, / muessi enche vè la dè** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **b) Jache to signur Berba è n om de gran stüdio e de gran savèi, sce ne dübiti nia ch'èl n'abe üna de les plü beles librerries.** *Giacche tò Signur Bärba è 'n òm de gran stüdio e de gran savèi, se ne dübiti nia ch'èl n'abe üna de les plü belles librerries.* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **c) po jide a tò n vadel gras, y mazële, jache ulon fé ncuèi n bast, y sté de bona ueia depò gide a tò 'n vadèl gras, i mazzele, jacché ulong fè ancuèi 'n bast, i sté de bona ueje** SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:252 (grd.); **d) che giö (el Segnoredio lo sà) se demò podesse farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti, jache tu es n sci bon portador che giö (el Zegnoredio lo za) ze de mo podezze farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti, sacchè tu ez en si bon portador** SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.).

ajache (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **ajache**.

aje ① ACIDUS (EWD 1, 70) 1833 *asè* (DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287)

gad. aje mar. aje Badia aje grd. eje fas. èjje fod. eje amp. asc LD aje MdR aje

agg. ⑩ aji, ajia, ajies

DI SAPORE ACRE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① acido ② sauer
◇ **a)** *Che le vin da chëst ann ne sie tant bun che chël da l'ann passè [...]* crëii, e tük le dij [...]. *Èl n'è demà aje, mo èl é pezorant [=puzorënt?] sco valch de rie. Che le vin da quest an ne sie tant bun che quël da l'an passè [...]* crëii, e tütg le diš [...]. *Èl n'è demà aše, mó èl é pezorant sco valq de rie.* DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR)

s.m. ⑩ aji

SOSTANZA AGGIUNTA ALLE VIVANDE PER RENDERNE PIÙ GRADEVOLE IL SAPORE O PIÙ FACILE LA DIGESTIONE (amp.) ① condimento ② Würze ◇ **a)** *'L é el sbroà, e boi bocoi / 'L é ra carne, i asc, e el sa!* *Le el sbroà, e boi bocói / Le ra carne, i asc, e el sa!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:20 (amp.).

aje (gad., mar., Badia, LD, MdR) → **aje**.

ajé (bra., moe.) → **ajei¹**.

ajedo (amp.) → **ajei¹**.

ajei¹ ⑩ ACÉTUM (EWD 1, 71; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/a/ket-1>) ⑩ 1763 asoe 'acetum'; plen da saci [=d'asaei] 'acciditas' (Bartolomei1763-1976:69, 92)

gad. ajëi mar. ajëi Badia ajëi grd. ajëi fas. ajei bra. ajé moe. ajé fod. ajei amp. ajedo LD ajei MdR ajëi

s.m. sg.

PRODOTTO DELLA FERMENTAZIONE ACETICA DI LIQUIDI ALCOLICI (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① aceto ② Essig ◇ **a)** *Gejù vën desfurni, y dat da beber fiel y ajëi.* *Giesu van deschfurni, j dà da böver fiel j aschey.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b)** *Iö ves prëie dunca de m'en menè diesc urnes d'ater, mo de miù che chëst é, scenò ves le mëni zuruch, porçi ch'ater ch'ajëi ne pòn fù de n te' vin in cajo che èl ne se comüda, e de tant d'ajëi n'ai debojëin iö.* *Jeu ves prëje dunca de m'en menè di[e]s urnes d'atr, mó de miù che quëst é, sënò ves le mëni zuruc, porçi ch'atr ch'asëi ne poñ fa de 'n tä viñ in cašo ch'èl ne se comüda, e de tant d'asëi n'hai debošëin jeu.* DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR).

ajei (fas., fod., LD) → **ajei¹**.

ajei² ⑩ *ACILEUS † ACULEUS (EWD 1, 72) ⑩ 1873 agei (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27)

gad. ajëi mar. ajëi Badia ajëi amp. ajei

s.m. ⑩ ajeis

PUNGIGLIONE DELLE API (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① aculeo, pungiglione ② Stachel ◇ **a)** *E una proa, r' aé, sasto ora / Che 'l ajei, 'l on propio bon / Un'outra ota, presto ancora / De fei meo se proaron!* *E una pròa, raè, sa sto ora / Che l'agei, l'on propio bòn / Un'outra òta, presto ancora / de fei meo, se proaròn!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27 (amp.).

ajei (amp.) → **ajei²**.

ajëi (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **ajei¹**.

ajëi (gad., mar., Badia) → **ajei²**.

ajonje ⑩ it. *aggiungere* ⑩ 1873 *aggiunge* (Anonim, Monumento1873:2)

amp. aggiunge

v.tr. ⑩ ajonj

METTERE IN PIÙ, UNIRE QUALCOSA AD ALTRO (amp.) ① aggiungere ② hinzufügen ◇ **a)** *I destina in scesion / D'aggiunge ra manzia; / Che i disc: no voron / Esse senza crianza. I destina in Session / D'aggiunge ra manzia; / Ché i disc: no vorron / Esse senza crianza.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

al ⑩ ILLE (EWD 3, 159) ⑩ 1763 *al 'ipse'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. al mar. al Badia al grd. l fas. l fod. l col. l amp. l LD al MdR èl

pron. ⑩ ai, ala, ales

PRONOME ATONO SOGGETTO DI TERZA PERSONA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DILF 2013, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① egli, lui ② er ◇ **a)** *Ciala mo chël puoro vegle colassù / l se la ri e ciala ju l trëma e disc de no chialamo chal puoro vegle cola su / al sela ri e chiala su / al trema e dis de no* PezzeiJF, TToIpei1805-2010:192 (fod.); **b)** *mo prëia la uma ch'ara te fejes n pice fre, / spo pól ester, ch'ara vëgnes a [se] le dé!* *Ma preja la uma, ch'arra te fescche un pitsche frè, / Spo pol èster, ch'arra vegne al dé!* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **c)** *Dí dilan a chël to H. Töite, / Und bitt, ch'al te lasces gni dlai-te / Por imparé bel frësch / Inciamó le todësch.* *Di Diol-lang a käll to H. Töite, / Und bitt, ch'all të lasche gni dlai-te / Per imparé bell fräsche / Intgiamò le todesche.* PezzeiJF, MHithaler1819-2010:198 (Badia); **d)** *Percieche chëst mio fi eva mort, e l é tourné vif; l eva perdù, e mpo giaté.* *Per-giéche cast mio fi eva mort, e l'é tourné viv; l'eva perdú, e 'mpo giatté.* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **e)** *Mo i scrivans y farisei menâ adalerch pro èl na fomena, che fò stada ciatada en adultere; y ai la fajò ilò sté amez.* *Mo i scrivains e Farisèi menâa adarlerc pro al na fomena, che foa stada tgiatada in adulterio; e ai la faschóa illó sté amez.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **f)** *Ince de Moidele mia so, / ál dit chël sior degan / Ara l'á da-dio pò orü tò / Chël Jan dal Pech co ne fej pan.* *Ingiö dö Miodölö mia só / Al ditt chel sior Dögang / Ara la da da dio pò orü tò, / Chel Schang dal pöch co nö fösche pang.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **g)** *Te vëighes pò da de a de / Ch'al te dëida ince to sant.* *Tö vöigös pò da dö ang dö, / Cal tö döida ingiö to sangt.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **h)** *e anche el 'l à scomenzà a aé bisoign e anche el l'ha scomenzà e avè bisogn* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **i)** *me saludava e se n jiva per i fati suoi. i me saludava e sen siva per i fatti fuoi.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **j)** *Do chëstes parores plënes de pasciun, sciöch' ares ne podò gni atramënter dal fantinamënt de na uma aflitiscima, alzera i edli al Cil Dö chestes parores, plenes de passiuig, sceoucch' elles nè pudò gni atrament 'r dal fantinament de na uma afflitissima, alzela i oudli al Ceil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia)

pron. inv.

1 PRONOME ATONO SOGGETTO IMPERSONALE (gad. V/P 1998; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ② es ◇ **a)** *Ursula Dapoz / l per, che la feje na ciera n puoch da soz.* *Ursula da Potz / al pèr, che la fesse una Ciera n puoch da Soz.* PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); **b)** *Tö te as porté al German na fortaija / Mo al á dit, al sará Idí che te la paia.* *Tö te äs porté al Germann una fortaja / Mo all' ha dit, al sará Iddio, che tla paja.* PezzeiJF, GM-Pitschaidler1819-2010:195 (Badia); **c)** *l eva nte chël paisc na gran ciarestia l'eva 'n te cal paiss na gran tgiarestia* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **d)** *Èl é rie tëm, e*

les strades é plènes de pantan. Èl é ri[e] tēmp, e les strades é plènes de pantan. DeRüM, CiTēmp1833-1995:249 (MdR); *e) Èl é bëin na meseria, dîjel, che an vâ de continuo metan sô valch da nü El é bëin 'na meseria, dišl, ch'an va de continuo mettàn seu valq da nü* DeRüM, Cosse-sNöies1833-1995:277 (MdR); *f) I â porater bēn aldî / Dan dui o trēi o cater dis / Te nosta dlîjia tlo La Pli, / Ch'al vēn plü nozes do püc dis. Ia por ater beng aldî / Dang dui o trōi o cater diss / Tō noschta Glischia tlo la Pli, / Chal vōgn plü notzōs do pütg diss.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *g) Bona sera e benvenuto compare! L é n pez che no ve vede. Bona sera e ben venuto compare! L'è un pez che no ve vede.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 PRONOME ATONO SOGGETTO IMPERSONALE CON SOTTOINTESO UN SOSTANTIVO FEMMINILE (gad., MdR) ⊙ es ◇ *a) Èla serà, èla serà, almanco ne còstela nia. Èlla serà, èlla serà, almanco ne costla nia.* DeRüM, BunDéJan-Domēne1833-1995:242 (MdR).

al (gad., mar., Badia, LD) ↪ **al.**

al di da ncuoi (fod.) ↪ **aldidancuoi.**

al di d'ancuoi (col., amp.) ↪ **aldidancuei.**

al didancuei (grd.) ↪ **aldidancuei.**

al encontra (LD) ↪ **alencontra.**

al moto (gad., Badia, grd., caz.) ↪ **almoto.**

Al Plan (fas.) ↪ **Al Plan de Mareo.**

Al Plan de Mareo ⚭ 1858 *Al Plan de Marô* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:229)

gad. Al Plan de Marou mar. Al Plan de Mareo Badia Al Plan de Marô grd. Al Plan de Mareo fas. Al Plan LD Al Plan de Mareo

topon.

PAESE CAPOLUOGO DEL COMUNE DI MAREBBE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ San Vigilio di Marebbe ⊙ St. Vigil in Enneberg ◇ *a) O plaies o valch ater bur mal / sôla pel varësc döt a Rume-stluns da La Val! / O jide magari t'Al Plan de Marou / che sarëis sorvis sciöche fosses n prou. O plaies o valch ater bur mal / sôla pel varësc düt a Romostluns da La Val! / O jide magari t'Al Plan de Marô / che sarës servis sciöco fosses un prô.* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia).

Al Plan de Mareo (mar., grd., LD) ↪ **Al Plan de Mareo.**

Al Plan de Marô (Badia) ↪ **Al Plan de Mareo.**

Al Plan de Marou (gad.) ↪ **Al Plan de Mareo.**

ala granda (grd.) ↪ **ala ngranda.**

ala ngranda (grd.) ↪ **alengrana.**

aladeta (fas.) ↪ **maladeta.**

aladô (gad., mar., Badia, MdR) ↪ **aldò.**

alalergia ⊙ comp. di *a + la + lergia* < *lerch* (EWD 4, 194) ⚭ 1878 *alla lergia* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:44)

gad. alalergia mar. alalergia Badia alalergia grd. alalergia fas. alalèrgia bra. a la largia fod. alalergia LD alalergia

avv.

IN LUOGO NON CHIUSO, FUORI (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ all' aperto ⊙ draußen, im Freien ◇ *a) la uma le tol por la man, y le mëna alalergia la uma 'l tol pur la mang, e 'l mena alla lergia* DeclarajM, SantaGenofefa1878:44 (Badia).

alalergia (grd., fod., LD) ↪ **alalergia.**

alalèrgia (fas.) ↪ **alalergia.**

alalergia (gad., mar., Badia) ↪ **alalergia.**

alalongia ⊙ comp. di *a + la + longia* < *lonch* (EWD 4, 262) ⚭ 1632 *plü alla longia* (Proclama1632-1999:160)

gad. alalongia Badia alalongia grd. alalongia fas. a la longia caz. a la lèngia fod. a la longia amp. a ra longa LD alalongia

avv.

1 (DOPO UN TERMINE TEMPORALE) PER UN DETERMINATO PERIODO (gad. P/P 1966, grd. L 1933; F 2002, fas. Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ⊙ per ⊙ lang ◇ *a) Ara baiâ ores alalongia impara te chël ander Ella baiâ ores alla lungia impara te chel and'r* DeclarajM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

2 PER UN TEMPO LUNGO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002, fod. Pe 1973; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ a lungo ⊙ lang, auf lange Sicht ◇ *a) Al n'â bria d'aspeté cun sü lotri alalongia; / ai s'infilza düc canc un al ater bel dlungia. Al n'â bria d'aspeté con sü lotri alalongia; / ai s'infi[l]za düc canc un al ater bel dlungia.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia)

3 COL TEMPO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ col tempo ⊙ mit der Zeit ◇ *b) Y insciö alalongia l'essel èl desmenada, / ne i essel le Bracun scrit na lëtra por strada Y insciö alalongia l'essel èl desmenada, / ne i éssal l'Bracun scrit na lëtra per strada* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia).

alalongia (grd., LD) ↪ **alalongia.**

alalongia (gad., Badia) ↪ **alalongia.**

alalongia (mar.) ↪ **alengrana.**

alauta ⊙ comp. di *a + l' + auta* < *aut* ⚭ 1865 *all'auta* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

grd. alauta

avv.

CHE SI TROVA IN POSIZIONE ELEVATA RISPETTO AL SUOLO (grd. L 1933; F 2002) ⊙ in alto ⊙ hoch oben ◇ *a) L lën alauta, bēnché grant y gros, vën suvënz dal vënt sbatù 'L lëj all'auta, bējchë grand y gross, vëj suënz dal vent sbatù* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

alauta (grd.) ↪ **alauta.**

alba ⊙ ALBA (EWD 1, 73) ⚭ 1832 *elba* (HallerJTh, Madalena-FOD1832:159)

gad. alba mar. alba Badia alba grd. elba fas. èlba caz. èlba bra. alba fod. elba amp. alba LD alba

s.f. ⊙ albes

PRIMA LUCE DEL GIORNO TRA LA FINE DELLA NOTTE E L'AURORA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ alba ⊙ Morgengrauen, Morgendämmerung ◇ *a) E l é ndavò nte l'elba vignù ntel Tempio, e duta la jent vigniva da dël, e senté dël ie nsignáva. E le indavó 'n tel elba vignù nel Tempio, e dutta la schent vigniva dal, e senté al i insignava.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); *b) Al'alba stô i cavaliers tl gran salun incër le grof döt curi de fer, söl ce l'elm cun plömes che bandorâ, süa solita mondura por la batalia chësta. All' alba stë i cavalieri t'l grang salung incear 'l grof dutt curi de ferr, soul cié l'elmo cun plumes che bandorâ, sua solita muntura pur la battalia chësta.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); *c) Ala pröma alba, al soné l'Aimaria / Al fô n spavënt coch' i crëps rondenî! Alla prüm' alba, al soné l'Aimaria / Al fova ung spavaint cò ch' i crapp rendenia!* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **crepa l'alba** (fas. DILF 2013) ⊙ è l'alba ⊙ der Tag bricht an ◇ *a) Crepèa giusta l'èlba che scomenzèa a veder mingol stroz Krepea giusta l'elba ke scomenzèa a vedèr mingol stroz* BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.).

alba (gad., mar., Badia, bra., amp., LD) ↪ **alba.**

Alba (amp.) ↪ **Dëlba.**

albarch (col.) ↪ **alberch.**

alber ⊙ ARBOR (Elwert 1943:54) (oppure pestito antico dalla Pada-

nia?, GsellMM; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/arbor-e> 1841 *èlber* (SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246)

fas. èlber caz. èlber bra. alber moe. alber fod. elber col. alber LD alber

s.m. ① albri

OGNI PIANTA CON FUSTO ERETTO E LEGNOSO CHE NELLA PARTE SUPERIORE SI RAMIFICA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① **albero** ② **Baum** ◇ **a) el se aea sentà te l'ombria de n èlber, e l'ha dit: cotanta servitù en cèsa de mi pèr a pan che ge n vanza, e gé son chiò mez mort da la fam el s' aèa sentà te l'ombria d'un èlber, e l'ha dit: co tanta servitù in cièsa de mi pèr ha pang che ghièn vanza, e ge song clò mez mort dalla fang** SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); **b) Ló era un gran mago che per divertiment tiraa sù i albres. Lo erò un gran mago chò per dövèrtiment tiraa su i albres.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.).

alber (bra., moe., col., LD) → **alber**.

alberch ① it. *albergo* (da germ. * *haribergôn*) (EWD 1, 74) 1763 *alberge* 'diversorium' (Bartolomei1763-1976:68)

gad. alberch mar. alberch Badia alberch grd. albièrch fas. alberch fod. albièrch col. albarch amp. albergo LD alberch

s.m. ① alberc

LUOGO IN CUI SI PUÒ TROVARE RIFUGIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **ri-covèro** ② **Unterkunft** ◇ **a) Siur Domène é rovè adalerch, / Y á tut pro nos l'alberch Sior Domane è rovè a darlerc, / E ha tut pro nòs l'alberc** PescostaC, SonètCoratBadia1852:3 (Badia); **b) Heu cotanc che vègn sègn adalerch! / Y bele insèra n èl gnü tanc ad alberch Heu cotagn che vagn sagn adarlerc! / E belle insàra n'el gnü tantg ad alberc** PescostaC, MèssaPescosta1879:3 (Badia).

alberch (gad., mar., Badia, fas., LD) → **alberch**.

albergo (amp.) → **alberch**.

albièrch (grd., fod.) → **alberch**.

alcia (gad.) → **aucia**.

alcía (mar., Badia, MdR) → **aucia**.

alcuante (amp.) → **alcuanti**.

alcuanti ① it. *alquanti* < ALIQUANTĪ (Q/K/F 1982:4) 1872 *alquante* (DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12)

amp. alcuante

agg. ① alcuantes

ALCUNI, PARECCHI, UN CERTO NUMERO (amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① **alquanti** ② **einige** ◇ **a) Ca in Anpezo alcuante zurle / I vò di, senza rajon, / Che a Coiana i é maturle** Cà in Ampezzo *alquante zurle / I vò di, senza rason, / Che a Coiana j'è maturle* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); **b) Aè scelto alcuante tome / Che onor molto i ve farà. Avè scelto alquante tóme / Che onor molto i ve farà.**

Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.).

alcun (gad., Badia, MdR) → **aucon**.

aldedaincö (gad., Badia) → **aldidancuei**.

aldedancö (mar.) → **aldidancuei**.

aldí (gad., mar., Badia) → **audi**.

aldì (MdR) → **audi**.

aldidanché (fas.) → **aldidancuei**.

aldidancö (moe.) → **aldidancuei**.

aldidancuei ① comp. di *al + di + da + encuei* (EWD 4, 65) 1838 *al dö dang cō* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134)

gad. aldedaincö mar. aldedancö Badia aldedaincö grd. al didancuei fas. aldidanché moe. aldidancö fod. aldidancuoi, al di da ncuoi col. al di d'ancuoi amp. aldidancuoi, al di d'ancuoi LD aldidancuei

avv.

AL GIORNO D'OGGI, NEL TEMPO PRESENTE, ADESSO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **oggiorno** ② **heutzutage** ◇ **a) Odëis le monn aldedancö: / Al é na fettra moda! Odöis lö mon al dö dang cō / Ale na fettra moda** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **b) Aldidancuoi / 'Es no sà pi de ce ver sî / E s' 'es seguïta cosci.... Al di d'anquoi / Es no sà pi de ce ver sî / E s' es seguïta cosci....** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **c) Cincant' agn ciamó viede / Düc compagns aldedaincö, / Spo contènt tla palma piede / Che s'aspeta en Cil lassö. Ceincant' angn' ciamó viede / Duttg' compagns al de da incoù, / Spo cunteint t' la palma piede / Che s'aspeta in Ceil lassou.** DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

aldidancuei (LD) → **aldidancuei**.

aldidancuoi (fod., amp.) → **aldidancuei**.

aldò ① comp. di *a + l(a) + do* (EWD 3, 115) 1833 *a la dò* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268)

gad. aladò mar. aladò Badia aladò grd. aldò fas. aldò LD aldò MdR aladò

avv.

IN MODO CONFORME (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; F 2002, fas. DILF 2013, LD, MdR) ① **conformemente** ② **entsprechend** ◇ **a) Èl suzed bëin, ch'an à le maiù riguard sòn chisc, dè de chël ch'èi vègn ordinariamènter bele da pici nudris aladò, e per chèst possedi les nezesciaries capacitè e cualitè. Èl succed bëin, ch'an ha le majù riguard seu 'n quìs, dè de quèl ch'èi vègn ordinariamènter bel[e] da picci nudris a la dò, e per quèst possed[i] les necessariè capacitè e qualitè.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR).

aldò (grd., fas., LD) → **aldò**.

aledecia (bra.) → **maladecia**.

Aleghe (amp.) → **Alie**.

alegher ① it. *allegro* < *ALECRIS (EWD 1, 80) 1819 *allöger* (PezzeiJF, GTerza1819-2010:196)

gad. alegher Badia alegro grd. alegher fod. alegro amp. alegro

agg. ① alegri, alegra, alegres

1 DI PERSONA CHE PROVA ALLEGREZZA, CHE SENTE E DIMOSTRA ALLEGRIA (gad. P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. T 1934; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002) ① **allegro** ② **fröhlich, heiter** ◇ **a) Chèsc dess te fù alegher y dèr sann Käsch döstè fa allöger, e dâr san** PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **b) e po menà ca un vedel ingrassà, e mazalo, che voron fei un pasto e stà alegre e pò menà cà un vedel ingrassà, e mazzallo, che voron fei un pasto e stà allegre** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **c) 'L é ben rajon / Che sone alegre. L'è ben rason / Che sone alegre.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **d) Le laur cun diligènza ne n'é ma na fortèza cuntra les tentaziuns y ries inclinaziuns, mo al é 'ci sann por le corp, y mantègn le spirit alegher. 'L laur cun diligènza nen è ma na fortezza cuntra les tentaziungs e ries inclinaziungs, mo el è ci sän pur 'l corp, e mantegn 'l spirito allegro.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)

2 CHE È LEGGERMENTE INEBRIATO DA BEVANDE ALCOLICHE (gad., fod. Pz 1989; Ms 2005) ① **brillo, allegro** ② **angetrunken, angeheitert** ◇ **a) ara tofa da solper y da üs frac, / mo sc' an nen bër, devènton alegri y mec mac ala tofa da solper y da üs frac, / mo sc' an en bëi, devènten alegri y mec mac** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia)

liegher.

alegher (gad., grd.) → **alegher**.

alegramente (amp.) → **aliegramenter**.

alegreza (amp.) → **legreza**.

alegrèza (grd.) → **legrèza**.

alegria ② it. *allegria* ② 1860 *allegria* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. alegria Badia alegria grd. alegria fas. aiegria, legria caz. aiegria bra. allegrìa fod. alegria amp. alegria LD alegria s.f. ② alegries

VIVA MANIFESTAZIONE DI GIOIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; EDLS 2011, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; EDLS 2011, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; EDLS 2011; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, LD EDLS 2011) ① **allegria** ② Fröhlichkeit ◇ **a) Tanta alegria no 'l é pì stà in Anpezo / Che 'l é un gran pezo. Tanta allegria no l'è pì stà in Ampezzo / Che l'è un gran pezzo.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **b) Ra m'è suda inpò delves / Cie contente, cie alegria / Finalmente, inze el paes. Ra me zuda inpò del vès / Cìe contente, ciè allegria / Finalmente, inzèl paes.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.); **c) Por chësc un á fat n gran convit, cun alegries de musiga col' erpa y ciantamènc solens Pur chesc 'ung à fatt 'ng rang convito, cun alegries d' musiga coll arpa e ciantamentg solenni** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia); **d) Insciò descedà sò chël môt demorvèia l'alegria de chi da past Ingsceou descedà sou chel mutt d' morvouia l'alegria d' chi da past** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

☞ **legreza**.

alegria (gad., Badia, grd., fod., amp., LD) → **alegria**.

alegro (Badia, fod., amp.) → **alegher**.

aleluia ② it., dt., lat. (*h*)*alleluia* ② 1860 *alleluja* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

fod. aleluia amp. aleluia

interiez.

ESCLAMAZIONE DI GIOIA IN INNI E ORAZIONI DELLA CHIESA (fod. Ms 2005, amp.) ① **alleluia** ② halleluja ◇ **a) Ciantà aleluia, / E moé dute cuante pize e grei / Parché sta ota onor i voron fei. Ciantà alleluia, / E movè dute cuante pize e grei / Parché sta vota onor i voron fei.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

aleluia (fod., amp.) → **aleluia**.

alencontra ② comp. di *al* + *encontra* (EWD 2, 362) ② 1833 *a l'incuntra* (DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279)

gad. alincuntra Badia alincuntra grd. alincontra fas. alincontra LD al encontra MdR alincuntra

avv.

SOTTOLINEA L'OPPOSIZIONE O LA SOSTITUZIONE DI UN CONCETTO AL PRECEDENTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ① invece ② hingegen ◇ **a) Oh, sce vignun pensass sura la confesciun sco chëst pice, jissen manco a se confessè e menass alincuntra na miù vita! Oh, se vignuè pensass sura la confesciun scò quest picce, g'issn manco a se confessè e menass a l'incuntra 'na miù vita!** DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR); **b) Y èra alincuntra l'ā conesciū ala prōma odlada E ella all'ingcuntra l'ā conesciū alla pruma odlada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)

☞ **alencontro**.

alencontro ② comp. di *al* + *encontro* (EWD 2, 362) ② 1864 *all'inccontro* (VianUA, SumènzaSèna1864:195)

grd. alincontro fas. alincontro caz. aliscontro † bra. alincontro moe. alincontro fod. aliscontro

avv.

SOTTOLINEA L'OPPOSIZIONE O LA SOSTITUZIONE DI UN CONCETTO AL PRECEDENTE (grd., caz. Mz 1976, bra. R 1914/99, moe. DA 1973, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① invece,

al contrario ② hingegen ◇ **a) i altri alincontro l'aud en parabules acioche udan èi no vèije, y audian èi no aude i àutri all'inccontro l'aud in paràboles acciòcchè udàj èi no vèise, y àudiàj èi non àude** VianUA, SumènzaSèna1864:195 (grd.) *fassanismo*; **b) "Gé stajesse ben bolintiera" l' disc, ma alincontro cogne jir a vardèr de la feides "Gé stajese ben boientiera - l diš - ma alinkontro cogne jir a vardèr de la feides BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.)**

☞ **alencontra**.

alengrana ② comp. di *al* + *en* + *grana* < *gran* ② 1833 *alla grana* (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139)

gad. alingrana mar. alangrana Badia alingrana grd. ala ngranda, ala granda fas. a la grana fod. a la granda, a la grana amp. a ra granda LD a l'engrana

avv.

CON MANIA DI GRANDEZZA, CON POMPOSITÀ (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① **alla grande** ② angeberisch, nobel ◇ **a) inlò ál desfat ia le fatissò cun vire alingrana in lò hälle desfat ia l'fâte so cun vire alla grana** HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **b) là 'l a scomenzà a fei el malgoverno, e col sù a ra granda 'l a magnà duto chel, che 'l aea. là l'ha scomenzà a fei el malgoverno, e col zì ara granda l'ha magnà duto chel, che l'aveva.** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **c) Sigfrid s' un è apèna che Golo scomencià a fù dassènn da patrun: a jì vistì alingrana fora de mosòra, a dé pasé de gran cost, y a desfà ia en chèsta manira la roba dl patrun Sigfrid sen ē appena che Golo scomenceā a fa dassenn da patrun: a jì vistì all'inggrana for de mefura, a dè pastg' de gran cost, e a desfà ia in chesta maniera la roba d' l' patrun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

alerch ② comp. di *a* + *lerch* (EWD 4, 194) ② 1878 *arlerc* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57)

gad. alerch Badia arlerch bra. arlarch

avv.

IN QUESTO LUOGO (gad. A 1879; V/P 1998, bra. R 1914/99) ① qua ② herbei ◇ **a) Èl fej rové alerch val' porsona, ch'ù compasciun y me delibrèia. El fesc' r'vè arlerc val persona, ch' à compassiung e mè delibera.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

☞ **adalerch**.

alerch (gad.) → **alerch**.

Alesc ② 1833 *Alessio* (DeRüM, MütPitava1833-1995:278)

gad. Lejio mar. Lejio grd. Alèsc fod. Lescio MdR Alessio

antrop.

(gad. V/P 1998, fod. Ms 2005, MdR) ① Alessio ② Alexius ◇ **a) "Alessio! (chëst è so inom), t' àl lascè desèin de te dorèi le vènter?" - "Oh, no, no", respògnel "Alessio! (quèst è sò innom), t' hal lasciè desèin de te dorèi le vènter?" - "Oh, nò, nò", respognl** DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR).

Alèsc (grd.) → **Alesc**.

Alessio (MdR) → **Alesc**.

aleté ② it. *allettare* < ALLECTĀRE (EWD 1, 80) ② 1878 *allettè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46)

gad. aleté mar. aleté Badia aleté

v.tr. ② aleleia

ATTRARRE L'ATTENZIONE, L'INTERESSE (gad. V/P 1998) ① allettare, richiamare ② anlocken ◇ **a) á somené fora, sciöch' ara fajò datrai d'invern, val' somenzares d'erbes salvaries, por aleté alerch i vicì á som' nè fora, sceouch' ella fajò datrei d'ingvèr; val somenzares d'erbes selvares, pur allettè arlerc i viccei** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

aleté (gad., mar.) → **aleté**.

aleté (Badia) → **aleté**.

algegher (moe.) → **liegher**.

algo (amp.) → **valch**.

Alie 1870 *Allie* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. Alie fas. Alie fod. Alie col. Alie amp. Aleghe LD Alie topon.

PAESE E COMUNE OMONIMO ITALIANO DELLA VAL CORDEVOLE (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ Alleghe ⊙ Alleghe
 ◇ **a) Bela diferenza da chisc e chi dei nuosc vijign a Caprile, Alie e Zenzenie, che par tanc de sbiri e fioi de Belial.** *Bella diferenza da chis e chi dei nuos vising a Caprile, Alie e Zenzenie, che par tantg de sbirri e fioi de Belial.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

Alie (gad., fas., fod., col., LD) → **Alie**.

aliegher (grd.) → **liegher**.

aliegramenter ⊕ it. *allegramente* (forma grd. x *liegher*) 1828

aliegramënt (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65)

grd. aliegramënter amp. alegriamente

avv.

CON ALLEGRIA, DI BUONA VOGLIA (grd., amp.) ⊕ allegramente ⊙ freudig, fröhlich ◇ **a) Ncui de Vosta festa, / Sciaudonse drèt la testa. / Stajon aliegramënter Nkuei de Vosta festa, / Shaudonse drèt la testa. / Stafhon aliegramënt** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **b) E po i à scomenzà a magnà alegriamente.** *E po i ha scomenzà a magnà allegramente.* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.).

aliegramënter (grd.) → **aliegramenter**.

aliegrìa (bra.) → **alegrìa**.

alincontra (grd., fas.) → **alencontra**.

alincontro (grd., fas., bra., moe.) → **alencontro**.

alincuntra (gad., Badia, MdR) → **alencontra**.

alingrana (gad., Badia) → **alengrana**.

aliscontro (fod.) → **alencontro**.

aliscontro † (caz.) → **alencontro**.

almaies ⊕ RĀMĀLIA (Gsell 1989b:283) 1844 *valmès* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. almaies mar. armagnes amp. valmes

s.f. pl.

TRITUME CHE RESIDUA DAL FIENO, COMPOSTO DI SEMI, FIORI, PARTI DI FOGLIE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ fiorume ⊙ Heublumen ◇ **a) Se i parlasse de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame, / de valmes, de sternedura** *Se i parlase de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame, / de valmès, de sternedura* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

almaies (gad., Badia) → **almaies**.

almanco ⊕ comp. di *al* + *manco* (EWD 4, 310) 1811 *almanco* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. almanco mar. almanco Badia almanco grd. almanco, almancul fas. almàncol, amàncol bra. almàncol fod. almànco col. almanco amp. almanco LD almanco MdR almanco avv.

QUANTOMENO, SE NON ALTRO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ almeno ⊙ wenigstens ◇ **a) L pitl bon bambin / Ne n'ova n catrin / A se cumpré doi biesces / O almancul kater sciesses.** *L pitl bon bambin / Ne n'ova n catrin / A se kumpré doi bieshes / O al mankul kater shieses.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) L corp dl Salvator te fossa vèn metù. / Bradlon almanco sèn la mort de nosc Gejù.** *El corp del Salvator te fossa veng mettù. / Bradlòng almancu deseng la mort de nosch Giesu.*

RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **c) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mplì so venter almànco con chël, che mangiáva i porciei** *L'ava tanta la gran fam, che l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **d) Scé, scé, èl é bëin n pü' rie, scé, mo almanco èl bel!** *Sé, sé, èl é bëin 'n pü' rie, sé, mó almanco èl bel!* DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **e) Amàncol per fuscian / Scaji duc nesc bec / I rejona, i lec / Le ite (?) no i sà per talian.** *Amancol per Fassang / Scase dutc nes Betc / I resona i letc / Le ite no i sa per Talian.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.); **f) Dassëis mpo mandé a medejines; che sce no ve varèsc defin, almancul slongerà chèles la vita, dij l cumpere.** *Dassais inpò mandé a mëdesines; che se no vè vareš defij, almancul slongerà chëlles la vita, diš 'l cumpere.* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **g) Ades che la gran bala é passada, i sent l mal de testa, lauda l'Austria, benedeti i todesch, almanco na gran part de la bassa popolazion la pensa così.** *Adess che la gran bala e passata, i sent 'l mal de testa, lauda l'Austria, benedetti i Todeschi, al manco una gran part della bassa popolazion la pensa così.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **h) De i tuoi so al farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancelalo da ra lista / De chi che à onorario.** *Dei tuoi zó al Farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancellalo dara lista / De chi che á onorario.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

almanco (gad., mar., Badia, grd., col., amp., LD, MdR) → **almanco**.

almànco (fod.) → **almanco**.

almàncol (fas., bra.) → **almanco**.

almancul (grd.) → **almanco**.

almierch (fod.) → **armé**¹.

almoto ⊕ comp. di *al* + *moto* (EWD 4, 479) 1844 *almòto* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. al moto Badia al moto grd. al moto fas. almoto caz. al moto moe. almoto fod. almoto amp. almoto

avv.

STANDO A QUANTO APPARE (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ apparentemente ⊙ anscheinend ◇ **a) bešen di, che chiste almoto / i a dal diou poca paura. bezén di, che chiste almòto / i a dal diòu poca paura.** *DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).*

almoto (fas., moe., fod., amp.) → **almoto**.

aló (fas., caz., bra., moe.) → **ailò**.

aló (gad., mar., grd., col., amp.) → **alò**.

alò ⊕ nordit. *alo(n)* < frz. *allons* (EWD 1, 82) 1852 *alo!* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

gad. alò mar. alò Badia alò grd. alò fod. alò col. alò amp. alò

interiez.

ESCLAMAZIONE PIUTTOSTO VIVACE D'INCORAGGIAMENTO O DI RICHIAMO TALVOLTA RISENTITO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953, fod. Pz 1989, amp.) ⊕ suvvia, su ⊙ auf, vorwärts ◇ **a) Aló! animo, da brae! / Tolé dute el goto in man Alo! animo, da brave! / Tolè dute el goto in man** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **b) mi sacher minister me chërda por ilò; duncue, aló, junde mi sacro ministero m'cherda pur illò; dunque, allo, junde** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia).

alò (Badia, fod.) → **alò**.

alolo ⊕ AD LOCUM con reduplicazione sillabica. Cfr. dt. *auf der Stelle*, frz. *sur-le-champ* 'subito' (GsellIMM) 1860 *alolo* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

amp. alolo

avv.

IMMEDIATAMENTE, PRONTAMENTE, SENZA INDUGIARE (amp.)

Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① subito ② sofort
 ◇ **a) El fesc ra voia, e alolo che s'el vede / bešen ben crede.**
El fesc a voia, e alolo che s'el vede Besen ben crede. Degas-
 sperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **b) vado inze e salu-**
do chera sènte / e lore i disc alolo che me scente. *vado inze*
e saludo chera zente / e lore i dish alolo che me scente. De-
 gasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

alolo (amp.) → **alolo.**

alora ③ it. *allora* ④ 1873 *allora* (Anonim, Monumento1873:4)
 moe. *alora* fod. *alora* amp. *alora*

avv.

1 IN QUEL MOMENTO (moe. DA 1973, amp.) ① allora ②
 dann ◇ **a) E intor chi pontes là fora / Che i à ormai tanto**
spendù! / Cie saralo po e alora / Co i sarà fate su! E intor
chi pontes là fora / Che i à ormai tanto spendù! / Cie saralo
po e allora / Co i sarà fatte su! Anonim, Monumento1873:4
 (amp.); **b) El Re, che fin alora l'era stat trascurà e pegher,**
come se el se fosse alora descedà da dormir, [...] l'è de-
ventà un severissimo persecutor contro ogneun, da alora
en poi avesse fat valch contro l'onor de la sova corona. El
Re, che fin allora l'era stat trascurà e pegher, come ze el ze
fozze allora dessedà da dormir, [...] l'è diventà un severis-
simo persecutor contro ognun, da allora 'n poi avezze fat
valch contro l'onor della zoa corona. SommavillaA, Deca-
 meroniXMOE1875:640 (moe.)

2 NEL TEMPO PASSATO, ANNI FA (amp.) ① allora ② damals
 ◇ **a) Se podarae di algo / Anche de cheres là fora, / Ch'ì à**
dà come a saldo, / Ch'ì s'ea fates alora. Se podarae di algo
/ Anche de cheres là fora, / Ch'ì à dà come a saldo, / Ch'ì s'
ea fates allora. Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

congiunz.

IN ESPRESSIONI INTERROGATIVE SOLLECITA UNA SPIE-
GAZIONE O UNA DECISIONE; EBBENE, DUNQUE, SE È COSÌ
 (moe. DA 1973, fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① allora ②
 nun, also ◇ **a) Anpezane co 'l é alora / De sta besties, ce**
faron / Saeo ce fei? Ampezzane colè allora / De sta be-
sties, ce faròn / Saveo ce fei? Anonim, PrimaRappresentan-
 za1873*-1973:24 (amp.).

alora (moe., fod., amp.) → **alora.**

alsé (gad., mar.) → **daussei.**

alsè (Badia, MdR) → **daussei.**

alt (gad., mar., Badia, MdR) → **aut.**

altà (amp.) → **auté.**

alté (gad., mar.) → **auté.**

altè (Badia) → **auté.**

altonn (gad., mar., Badia) → **auton.**

altró (gad., mar., Badia) → **autrò.**

alzà (amp.) → **auzé.**

alzé (gad., mar.) → **auzé.**

alzè (Badia) → **auzé.**

ama (bra.) → **giama.**

amà (col., amp.) → **amé.**

amabel ③ it. *amabile* ④ 1763 *amabl* 'amabilis' (Bartolo-
 mei1763-1976:69)

gad. *amabl* Badia *amabl* grd. *amabl* fas. *amabile* fod. *amabile*
 LD *amabel*

agg. ⑤ *amabili, amabla, amables*

1 DEGNO DI ESSERE AMATO; CHE ISPIRA AMORE, SIMPATIA
 (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99, fod.
 DLS 2002, LD DLS 2002) ① *amabile* ② *liebenswert*, *lie-*
benswert ◇ **a) V'adore pra chèsta cuinta Stazion, sal-**
vator amabl V'adore pra chasta quinta Stazion, salvator
amabl RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Ues**
amisc? te i giateres cun fé amabla ciera, / Plu sauri cun
bona paroles y bela maniera. Uès amizi? t'è giaterès con
fè amabil ciöra, / Plù sauri con bona paroles y bölla ma-
niöra. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **c) Gonot**
s'injenedlâra spo jö, se le drucâ al cör, y tan ch'ara i ciarâ

cun amabla cira da rí Gonot s'injenedlâra spo jou, s' 'l
drucâ al cour, e tang ch'ella i ciarâ cung amabil ceira da
rí DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia)

2 PIACEVOLE, GRADEVOLE (gad. DLS 2002, grd. F 2002;
 DLS 2002, fas. R 1914/99, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ①
amabile ② *lieblich* ◇ **a) Le gran patí i â desfiguré deplègn**
so müs jintil, a fosa, ch'al ne n'â plü so corú amabl, y so-
miâ n mort 'L grang patí i â desfiguré d'plengn' so müs jin-
til, a fosa, ch'el nen' â plou so curú amabile, e somiâ 'ng
mort DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia).

amabel (LD) → **amabel.**

amabelmenter ③ it. *amabilmente* ④ 1878 *amabilment'r* (De-
 claraJM, SantaGenofefa1878:19)

gad. *amablmenter* Badia *amablmenter*

avv.

IN MODO AMABILE, CON AMABILITÀ (gad.) ① *amabilmen-*
te ② *liebenswert* ◇ **a) A chèsta usc s'èl descedé le pice,**
y i riò amablmenter ados ala uma A chesta usc' s' èle de-
scedè 'l picce, e i riò amabilment'r addös alla uma Decla-
 raJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia).

amabelté ③ it. *amabilità* < AMABILITÄS (EWD 1, 88) ④ 1878 *ama-*
bilitè (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118)

gad. *amabilitè* Badia *amabilitè* grd. *amabltà*

s.f. sg.

DOLCEZZA, SQUISITEZZA; GENTILEZZA, GRAZIA (gad. P/P
 1966, grd. F 2002) ① *amabilità* ② *Liebenswertigkeit* ◇ **a)**
i trac dl müs venerabl, plütosc smort, desmostrâ tres na
dignité zelesta, y n'amabilitè y grazia, ch'ara parò d'ester
te n raggio de gloria. i trattg' d'l müs venerabile, plout-
tosc' smort, desmostrâ tres na dignité zeleste, e n'amabilitè
e grazia, ch'ella parò d'estr teng raggio d'gloria. Decla-
 raJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia); **b) Na te bunté, ama-**
bilitè y consolaziun, che gnò da Genofefa, fajò sön chëra
bona jënt na impresciun tan grana, che finamai omi groi
pitâ sciöche creatöres. Na te buntè, amabilitè e consola-
ziung, ch'gnè da Genofefa, fajò soung chella bona jent na
impr'siung tang grana, che finmai ommi groi pittâ sceocche
creatures. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

amabile (fod.) → **amabel.**

amabile (fas.) → **amabel.**

amabilitè (gad., Badia) → **amabelté.**

amabl (gad., Badia, grd.) → **amabel.**

amablmenter (gad., Badia) → **amabelmenter.**

amabltà (grd.) → **amabelté.**

amaestrâ (amp.) → **amaestré.**

amaestré ③ it. *ammaestrare* ④ 1873 *ammaestrada p.p. f.sg.*
 (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

gad. *amaestré* Badia *amaestrè* grd. *maestrâ* fas. *maestrè* bra.
maestrar moe. *maestrar* fod. *mestré* amp. *amaestrâ* LD *mae-*
stré

v.tr. ⑤ *amaestreia*

ISTRUIRE IN UNA DOTTRINA, UN'ARTE, UNA DISCIPLINA
 (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod.
 Ms 2005) ① *ammaestrare*, *addestrare* ② *dressieren*,
abrichten

p.p. come agg. ⑤ *amaestrés, amaestrada, amaestredes*

ISTRUITO IN UNA DOTTRINA, UN'ARTE, UNA DISCIPLINA
 (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS
 2002, amp., LD DLS 2002) ① *ammaestrato*, *addestrato*
 ② *dressiert*, *abgerichtet* ◇ **a) Una tigre amaestrada / 'L é**
ra prim bestia che vedon / Sà noe ane r'on ciapada / Sote
un sas in padeon. Una tigre ammaestrada / Le ra prim be-
stia che vedón / Za nõe ane, ròn ciapàda / Sòtte un sas in
padeón. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.).

amaestré (gad.) → **amaestré.**

amaestrè (Badia) → **amaestré.**

amagné (gad.) → **amainé.**

amainé ③ IMÀGINÄRE (GselIMM) ④ 1848 *amainé* (PiccolruazA,

Scassada1848-1978:72)

gad. amainé, amagné mar. amainé Badia amainé fod. smanié v.tr. ⑩ amaina

REPORTARE ALLO STATO DI CALMA, DI TRANQUILLITÀ; CALMARE (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① placare ② beruhigen
 ◇ **a) Mefodër le Giubileo m'á amainé sciöche Saul ebreo** *Mefodër el Giubileo m'á amainé sciöch' Saul Ebrèò* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia).

amainé (gad., mar., Badia) → **amainé**.

amal (gad., Badia) → **amel**.

amala (grd.) → **amalé**.

amalé ⑩ nordit. *amala* < AD + MALE HABITUS (GsellMM) ⑩ 1763 *amarè* 'aegrotus'; *amalè* 'valetudinarius' (Bartolomei1763-1976:69)

gad. amaré mar. amaré Badia amaré grd. amala fas. mala fod. malé, amalé † col. mala amp. marà LD amalé MdR amaré

agg. ⑩ amalés, amaleda, amaledes

CHE È COLPITO DA UNA MALATTIA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ammala-to ② krank ◇ **a) N uem, ciarià de debic, che fova sterch amala** *Ung vuem, tgiarià dæ debitg, kæ fova sterk ammala* PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); **b) Ah, plajéssel a Idie! An ne sà cí bëin che la sanité é che canch'an é amara.** *Ah, plaßessl a Iddie! An ne sa çhì bëin che la sanité é che quànch'an é amara.* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); **c) Tö sas che töa oma nea / é dagnora amara-da! / Oh, ciara pa de ëra, / Scenó este na busarada! Tö sass chö töa oma nea / E dagnora amarada, / O tgiarapa dö era, / Schono estö na busarada! AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **d) N om, ciarié de debic, che fò (è) sterch amaré** *Uñ om çharié de debitš, che fè (è) stàrc amaré* PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **e) N om plen de debic, che fova tremant malé** *Uñ om pleñ de debitš, che fova tremend amalé* PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **f) Diré vos, ch'el no staghe pi a ciantà / co 'l é marà...** *Diré vos, ch'el no staghe pi a ciantà / Co l'è marà...* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **g) Jan fova jit sun Resciesa a tré lënia, toma, se fej mel, y rua dut amala a cësa.** *Sånj fòà sīt suñ Resiöža a trè lëgña, toma, sē fēs mēl, y rua dut ammala a tǵësa.* VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); **h) Sigfrid é sté n bun pez amaré por süa ferida Sigfrid é ste** *'ng bung pezz amaré pur sua firida* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia)**

s.m.f. ⑩ amalés, amaleda, amaledes

CHI È COLPITO DA UNA MALATTIA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ammala-to ② Kranker ◇ **a) Sce Die me fajëssa chësta grazia, dij l amala, se autan viers n amich** *Sche Diæ me fashëssa kæsta grazia, disch l'ammala, se autang viers ung amic* PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); **b) Le confessur cherdò, che l'amaré ess la bona intenziun de sodesfá ai crediturs** *'L confessúr cherdò, ch'l'amaré ess la bona intenziun de sodešfë ai creditúrs* PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **c) Un marà pien de debite i dijea al so confessor che 'l aa na grazia sola da i domandà al Signor** *Un marà pien de debite i diceva al só confessor che 'l ava na grazia sola da i domandá al Signor* PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); **d) L confessour cherdëva, che l malé assa la bona ntenzion de paié ju i debic** *L confessour cherdeva, che l'amalé avessa la bona intenziön de paye giú i debitš* PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **e)**

Al toló na bona man de müstl y assuià jö chël tan ch'al podò i parëis moi dla grota, acioche al n'i gotass jö ados ala uma amarada. *El tolò na bona mang d'must'l e suia jou chel tang ch'el pudò i pareis moi d'la grötta, acceocch'el n'i gottass'jou adòs alla uma amarada.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia)

◆ **se amalé** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ammalarsi ② erkranken ◇ **a) Söl finì dla frëida sajung, s'él amaré le pice** *Soul finì d'la frëida sajung, s'èle amaré 'l picce* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia).

amalé (LD) → **amalé**.

amalé † (fod.) → **malé**.

amàncol (fas.) → **almàncol**.

amangoré ⑩ ahd. (*gi-*)*mangolôn* (Gsell 1990a:122) ⑩ 1833 *amangorëise 5 invers.* (DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246) gad. amangoré mar. armangoré Badia amangorè MdR amangorè

v.tr. ⑩ amangora

ABBISOGNARE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, MdR) ① avere bisogno di ② etwas benötigen, brauchen ◇ **a) Cotagn de brac en amangorëise? / Avede la bonè de n taié jö cater brac.** *Cotagn de bräch en ammangorëise? / Avède la bonè de 'n tajé ðeu quatr bräch.* DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR).

amangoré (gad.) → **amangoré**.

amangorè (Badia, MdR) → **amangoré**.

amant ⑩ it. *amante* ⑩ 1833 *amante* (DeRüM, OnurReveri1833-1995:234)

gad. amant Badia amant grd. amant fod. amánt, amánte LD amant MdR amante

agg. ⑩ amanc, amanta, amantes

CHE AMA, CHE PREDILIGE (gad., MdR) ① amante ② liebend, leidenschaftlich ◇ **a) Ne sëise forscè amante de les tragedies? Ne sëise forse amante de les tragédies?** *DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR); b) Èl ne passa mia n dé, che vignun ejortëie i sü a ester sinceri, amanti de le lavur, de la netijia, de l'ordine, a di sëmper la verité* *Èl ne passa mia 'n dé, che vign'un ešortëje i sü a estr sinceri, amanti de le lavur, de la nettišia, de l'ordine, a di sëmpr la verité* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **c) ára nia püch smorjelé i costüms groi de chëra jënt amanta dla vera ala nia puc smorjelé i costumi gröi de chel-lent amante d'la verra** *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); d) por grazia ch'i pröms convertiis al Vangele è amanc dl laur pur grazia ch'i pröms convertiis al Vangele è amanti d'l laur* *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).*

amant (gad., Badia, grd., LD) → **amant**.

amánt (fod.) → **amant**.

amante (MdR) → **amant**.

amánte (fod.) → **amánt**.

amar (bra.) → **amé**.

amaré (gad., mar.) → **amalé**.

amaré (Badia, MdR) → **amalé**.

amazé ⑩ it. *ammazzare*, nordit. *amazar* (EWD 1, 89) ⑩ 1710 *amaze* (Proclama1710-1991:167)

gad. amazé Badia amazé

v.tr. ⑩ amaza

UCCIDERE IN MODO VIOLENTO (gad.) ① ammazzare ② umbringen ◇ **a) Me, por me, amazeme pö ma, cun ligrëza abracëii la mort Mè, pur mè, amazzemme pouma, cung ligrëzza abbraccei la mort** *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia)*

‡ **mazé**.

amazé (gad.) → **amazé**.

amazè (Badia) → **amazé**.

amba (Soraga, moe.) → **giama**.

ambrela (gad., Badia) → **ombrela**.

ambria (gad., Badia) → **ombria**.

ambria (fod.) → **ombria**.

amé © it. *amare* < AMĀRE (EWD 1, 91) 𐌶 1632 *amadi p.p. m.pl.* (Proclama1632-1991:160)

gad. amé mar. amé Badia amè grd. amé fas. amèr bra. amar fod.

amé col. amà amp. amà LD amé MdR amé

v.tr. ① ama

SENTIRE E DIMOSTRARE UN PROFONDO AFFETTO PER QUALCUNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① amare ② lieben ◇ **a) mi bon Die, che sèis l mi bon pere, l mi bon senièur, l majer bèn de duc i bèns, che sèis dèni de vester amà sèura duta la cosses mi bon Diè, che sèis 'l mi bon perè, 'l mi bon segnour 'l mascher beng de dut i bengs, che seis dang'n de vòster ama saura dutta la cosses** RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **b) Chi che n'ó mai ester ingianà / Mostra ch'èi ama i picchià. Chi che n'ó mai estr ingianà / Mostra ch'èi ama i picchià.** DeRüM, ZeichenBeserung1833-1995:289 (MdR); **c) Les crusc ne manciarà, / Cösc aldond dal vagnere. Les crusch nò mantgiarà / Cösch vöigung vignö dö / Mo Dio chir chic o l'amara / Cosch aldong dal vagnerö.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **d) Perciò t'assegure, che i vèn perdunà truep, percie che l'à amà ènghe truep. Perciò t' assigure, che jè vèj perdunà truep, pertgè chè l'hà amà ànche truep.** VianUA, Madale-na1864:194 (grd.); **e) L fè dl bèn a jènt a ti te porta la gherlanda, / Ma sce no t'ames i autri, sèni d'amor degun no te manda. 'L fè del bèn a sènt a ti tè pòrta la ghörlanda, / Ma sè no t'ames i autri, sègn d'amor d'guj no tè manda.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **f) mo sce t'un ascorjaras n de o l'ater de to fal, mète te en pesc, che tö te m'as dagnora amé mo s' t' n'ascorjeràs 'ng dè o l'at'r de to fal, mettete in pesc', chè tou t' m'as dognara amè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia); **g) i sá, ch'un o l'ater d'os á gran tribolaziuns da soporté, mo amede os Idì y confidede en Èl i sa, ch'ung o l'at'r d'os à grang tribulaziungs da soportè, mo amede os Idì de confidede in El** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia)

p.p. come agg. ① amés, ameda, amedes

CHE È OGGETTO D'AMORE (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① amato ② geliebt ◇ **a) düc orò odèi plü daimprò, ch'ai podò, la signura amada, y tan dī tignida por morta duttg'orò udei plou daimprò, ch'ei pudò, la signura amada, e tan dī tignida pur morta** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

amé (gad., mar., grd., fod., LD) → **amé**.

amè (Badia, MdR) → **amé**.

ameda © AMITA (EWD 4, 368) 𐌶 1763 *mada 'matertera, amita'* (Bartolomei1763-1976:86)

gad. mèda mar. mèda Badia mèda grd. anda fas. ameda, anda fod. mèda col. meda amp. ràmeda LD ameda MdR mèda

s.f. ① amedes

1 SORELLA DEL PADRE O DELLA MADRE RISPETTO AI NIPOTI, LA MOGLIE DELLO ZIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002,

LD DLS 2002, MdR) ① zia ② Tante ◇ **a) Yberbesc y mèdes n tanc de parènc, / Ai pita y trèma mo impò dèr contènc E berbess e mades n tagn de paráintg, / Ai pitta e tráma ma impò der containtg** PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

2 TITOLO DI REVERENZA, RIFERITO A PERSONA ANZIANA (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① signora ② Frau ◇ **a) O mia bona mèda M., jissen pò demà ite e ponesse bel dlungia berba J. e stede bela chieta e lascènes fà nos. Oh, mia bonna mada M., gisseñ peu demà ite e ponesse bel dlungia bärba J. e stède bella quieta e lascènes fà nos.** DeRüM, MütMaridè1833-1995:280 (MdR).

ameda (fas., LD) → **ameda**.

amel © comp. di a + mel 𐌶 1819 *tö ten' aas a mäl* (PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197)

gad. amal Badia amal grd. amel fas. amèl bra. a mal fod. amel col. a mal amp. a mal

avv.

(gad., grd., fas., fod., amp.)

◆ **s'en avei amel** (gad., fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① offendersi ② beleidigt sein ◇ **a) Iö á osservé, che tö t'un às subit amal / sce la Crescènta te dijò val'. Iö ha osservé, che tö ten' aas subit a mäl. / Se la Crisenzia tè dischò vâl.** PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia); **b) E vos no v'in aé amal, pioan, / De sti cuatro versate in anpezan E vos no vi n'avede a mal, Piovan, / De sti quattro versate in Ampezzan** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c) Tel retorn da aló, arivada a Cipri é stata maltratada vilanamente da omegn catives, de che la se n'à abù amal zenza consolazion** Nel ritorn d'allò, arivada a Cipri è stata maltrattada villanamente da omni cattives, de chö la sen ha avù a mal zenza consoglaziön RifesserJB, DecameroniXBRA1875:649 (bra.).

amel (grd., fod.) → **amel**.

amèl (fas.) → **amel**.

amen © AMĒN < ἀμήν (EWD 1, 91) 𐌶 1813 *amen* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. amen mar. amen Badia amen grd. amen fas. amen fod. amen amp. amen LD amen

interiez.

FORMULA CHE, NELLE LITURGIE CRISTIANE, CONCLUDE LA PREGHIERA E CORRISPONDE A 'COSÌ SIA' (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① amen ② Amen ◇ **a) ve prèie sustan dla grazia de ne tumé mei tla mèndra ufeja de vo. Amen. ve preje sustàn d'la grazia de ne tumé mei in tela maindra offescha de vo.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.).

amen (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **amen**.

àmena (bra.) → **ànema**.

ament © comp. di a + ment (EWD 4, 384) 𐌶 1819 *a mènt* (PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197)

gad. amènt Badia amènt grd. amènt fas. a ment fod. a ment amp. a mente

avv.

CONOSCERE QUALCOSA IN MODO DA RIPETERLO ALLA LETTERA SENZA AVERE IL TESTO DAVANTI (gad. Ma 1950, fas. R 1914/99; DA 1973, fod. Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① a memoria ② auswendig ◇ **a) En ater ann, mèsseste pa dī sò la dotrina amènt. Un' ater ân, mästepa dī sò la dotrina a mènt.** PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia)

◆ **dé ament** (gad. A 1895; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923;

L 1933) ① fare attenzione, dare ascolto ② zuhören, achtgeben ◇ *a) A paroles a mesa bocia no dé pa mei amënt, Chi che de chëstes se god, schiva for y for cun spavënt. A paròles a môza botgia 'no dèpa mèi a mënt, / Chi chë de chëstes sè gòd, schiva fort y fort con spavënt.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) Dá amënt, sce nosc bun grof mör, ne n'él dübe, che Golo te chëstes zircostanzes ne röies a so dessëgn, y devëntes nosc signur Da ament, se nosc' bung grof mour, nen elle dubbio, che Golo te chëstes zircostanzes nè ruve a so desengn', e d'vente nosc' signur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia) ◆ **emparé ament** (gad., amp. DLS 2002) ① imparare a memoria ② auswendig lernen ◇ *a) Cun l'imparé la dotrina amënt / ne sunsi nia ma dër contënt. Coll' imparé la dotrina a mânt / Nè sunse nia ma dër contënt.* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia) ◆ **tegnì ament** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① osservare, ricordare, tenere a mente ② im Gedächtnis festhalten, sich etwas merken, beachten, daran denken ◇ *a) Fajège pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che l'à dit! / Tegnìlo a ment, fajé polit Faxee pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che l'ha dit! / Tegnìlo a ment, faxé polit* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); *b) Veies e joegn tegnìvel a ment / Besegna compatir / Perché se cogn morir / Oh! che gran spaent. Végies e soen tegnìvel a ment / Besegna compatir / Perche se cong morir / Oh! che gran spavent.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); *c) Cul mparé gën y tenì a mënt ne fares de chëi ac, / Che fej chëi, che uel mefun desmustré l'aurità ai mac. Coll' imparé gën y tenì a mënt no farès de chëi atg, / Chë fës chëi, chë uel möfum desmustré l'eurità ai màtg.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *d) Tëgnete bëgn a mënt les rames, y i popi, che te veïghes da vigni pert, spo rëndeme cunt de ci, ch'ël é diventé adinfora. Tegner' bengn' ament les rames, e i pöpì, ch'ì veïghes da vigne përt, spo rend' me cunt d'ci, ch'el é d'venté d'ingfora.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

amënt (gad., Badia, grd.) → **ament**.

amèr (fas.) → **amé**.

amesa ③ comp. di a + mesa < mez ③ 1833 a mezza (DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281)

gad. amesa mar. amesa Badia amesa grd. a mesa LD amesa MdR amesa

avv.

NEL CENTRO, NELLA PARTE CENTRALE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① in mezzo ② mitten, inmitten, in der Mitte ◇ *a) Arivé amesa dlijia sliziel fora, ch'ël foss prëst tomè. Arrivé a mezza dlijia sliziel fora, ch'ël foss prëst tomè.* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); *b) Aparoles a mesa bocia no dé pa mei amënt, / Chi che de chëstes se god, schiva for y for cun spavënt. A paròles a môza botgia 'no dèpa mèi a mënt, / Chi chë de chëstes sè gòd, schiva fort y fort con spavënt.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *c) mo amesa strada ciafi la letaia, dër comoda por la contëssa y Schmerzenreich, che s'á tira ponü ite mo a mëfa strada ceaffi la letaia, der comoda pur la contessa e Schmerzenreich, ch's'á attira ponü ite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

amesa (gad., mar., Badia, LD, MdR) → **amesa**.

amez ③ comp. di a + mez (EWD 4, 412) ③ 1832 a mez (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. amez mar. amez Badia amez grd. a mez fod. amez amp. amez LD amez

avv.

NEL CENTRO, NELLA PARTE CENTRALE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; F 2002, fod. Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① in mezzo ② mitten, inmitten, in der Mitte ◇ *a) Gejù restà su cun la fomena, che fò iló amez. Jeshù restáva sù colla fomena, che fòa illó a mez.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) Audian chësc, se n jiva un do l'auter, scumencian dai plu vedli; y Gejù ie restà sèul, y la fëna, che stajova a mez. Audiang chest, sen schiva ung do l'auter, comenzang dai plu vödli; y Jesù ié restà soul, y la Fanna, che stasóva a mez.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); *c) Sot al cil da döes stanges da na pert él le pergo; / Amez alté le Santiscim, por cianté le Tantum ergo Sott' al ciel da düs stangies da na pert ell l'pergo; / Amez älté l'Santissimo, per tgiangé l Tantum ergo* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia) ¶ **tamez**.

amez (gad., mar., Badia, fod., amp., LD) → **amez**.

amí (mar.) → **amich**.

amich ③ it. amico < AMÍCUS (EWD 1, 92) ③ 1763 amice 'amicus' (Bartolomei1763-1976:69)

gad. amich, amisc † mar. amí Badia amich grd. amich fas.

amich caz. amich bra. amich fod. amich col. amigo amp. amigo LD amich MdR amico, amisc

s.m.f. ③ amisc, amica, amiches

1 CHI È LEGATO DA SENTIMENTI DI AMICIZIA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① amico ② Freund ◇ *a) Sce Die me fajëssa chësta grazia, dij l amalà, se autan viers n amich, fossi segur de ne murì mei. Sche Diæ me fashëssa kæsta grazia, disch l'ammalà, se autang viers ung amic, fossi segur döe ne murì mèi.* PlonerM, Erzählung-5GRD1807:48 (grd.); *b) mai ne m'aste dé n asó, ch'io ess podü me le mangé cun mi amisc mai ne m'haste de n'asó, ch'io esse podü mel mangié cun mi amici* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141 (Badia); *c) tu ne m'es mei dat n bëch per maiè n past cun mi amisc tu ne m'es mei dat n bõc per majé un past cun mi amiches* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:143 (grd.); *d) no te me ès mai dat un sol, che me l'aesse podü magnèr con mi amisc no teme ès mai dat un zol, che mel aése podü magnèr co mi amish* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146 (caz.); *e) mei no m'ei dé n asol da me l mangé de bona voia con miei amisc mèi no m'ei dé 'ng azól da mel mangié de bona voja con miei amis* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); *f) Èl é vèi, ch'ël vëgn gonot inte nosta çiasa (da nos) porçì ch'ël é n bun amico de mi fre. Èl é vèi, ch'ël vëgn gonot inte nosta çiasa (da nos) porçì ch'ël é 'n buñ amico de mi frè.* DeRüM, MaridéPüchTëmp1833-1995:239 (MdR); *g) Perdona dunca ai nemici, / Despò avraste tröc amici* Perdona dunca ai nemici, / Despò avraste treuèch amici. DeRüM, FehlendenNachsichtig1833-1995:289 (MdR); *h) Restede dagnora nüsc amisc, / S'olgarun con döta vëia. Röstödi dagnora nuschi amizi / Solgarung con dötta vöja.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); *i) e vos no m'ae dà mai gnanche un caureto da magnà coi miei amighe e vos no m'avé dà mai gnanche un cauretto da magnà coi miei amighe* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); *j) O se 'l Signor me facesse sta grazia, diceva 'l mará, voltá ves un amico, saræ seguro de ne morì mai. O se 'l Signor me facesse sta grazia, diceva 'l mará, voltá ves un amico, saræ seguro de ne morì mai.* PlonerM, Erzählung5AMP1856:27 (amp.); *k) Ma per grazia i amisc del giandarmo i ge a tout l'arma e i ge à dit, che el se tegne. Ma per grazia i amisch del giandarmo i gö a tout l'armò ö i gö a dit, chö öl sö tegniö.*

ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.); **l) Ues amisc? te i giateres cun fè amabl ciera, / Plu sauri cun bona paroles y bela maniera. Uès amizi? t'èi giaterès con fè amabil ciöra, / Plù sauri con bõna paròles y bõlla maniöra.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **m) Vives cènt siur primiziant / Recevede sura le cènt; / Mo i angeli a mile n ciantes / Chèl de d'Osc gran paiamènt, / Por i beac en paraisc, / ch'èis salvè cun Üsc amisc. Vives Ceant Sior Primiziant / Recevede sura 'l ceant; / Mo i Angeli a mille 'ng ciantes / Chel Dè d'Osc'grang paiament, / Pur i Beati in Paraisc', / ch'ais salvè cun Ousc' amisc.** DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia); **n) amica di püri y di amarà da picera insö, i èra sègn uma amica di puri e di amarà da piccera ing sou, i èla sengn' uma** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

2 CHI SIEDE CON ALTRI A MENSA, CONVITATO (gad. P/P 1966, MdR) ⊕ commensale ⊕ Tischgast ◇ **a) Dè che sèis impò chilò, fajéme l'onur, e sèise mi amisc. Dè che sèis impò chilò, faséme l'onur, e sèise mi amis.** DeRüM, SèiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **b) Jan! và subit a di a la cõga ch'i à n amisc incò a marèna, e tò mèt n tai deplü. Jèan! và subit a di a la coeuga ch'j'ha 'n amis incoeu a marèna, e teu mèt 'n tai de plü.** DeRüM, SèiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **c) Junde al past, che l'Agnel nes dà: / A mangé - ai amisc él sigü - / Chèl divin mana ascognü. Iunde al Past, ch'l'Agnel nes dà: / A mangiè - ai Amisc'ell' sigü - / Chel divin Manna ascognü.** DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia); **d) iò sarà so compan' a mèsa, y èl mi amisc iou sarà so compangn' a mefa, ed el mi amisc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

amich (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **amich.**

amico (MdR) → **amich.**

amigo (col., amp.) → **amich.**

aministrazion ⊕ it. *amministrazione* < ADMINISTRATIO (EWD 1, 93) 1873 *aministrazion* (Anonim, Monumento1873:1) gad. aministraziun Badia aministraziun grd. aministrazion fas. aministrazion fod. aministrazion amp. aministrazion LD aministrazion

s.f. ⊕ aministrazions

ENTE O ORGANO CUI LO STATO DEMANDA IL FUNZIONAMENTO E L'EFFICIENZA DEI PUBBLICI SERVIZI, O GLI UFFICI PREPOSTI ALL'ORGANIZZAZIONE E AL CONSEGUIMENTO DEL FINE AZIENDALE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ amministrazione ⊕ Verwaltung ◇ **a) Nos duncue vardaron / Se portaa ra spese / De sta Aministrazion / Dài al mondo da lieše... Nos dunque vardaron / Se portava ra spese / De sta Aministrazion / Dai al mondo da lieze...** Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

aministrazion (grd., fas., fod., amp., LD) → **aministrazion.**

aministraziun (gad., Badia) → **aministrazion.**

amirabel ⊕ it. *ammirabile* 1878 *amirabil* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107)

gad. amirabl Badia amirabl

agg. ⊕ amirabli, amirabla, amirables

DA AMMIRARE, DEGNO DI ESSERE AMMIRATO; AMMIREVOLE (gad.) ⊕ ammirabile ⊕ bewundernswert ◇ **a) Düc è regüsc de süa inozèna, se la godò dl'amirabla deliberaziun Duttg' è r'gusc' d'sua innozenza, s' la godò d'l amirabil deliberaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia).

amirabl (gad., Badia) → **amirabel.**

amisc (MdR) → **amico.**

amisc † (gad.) → **amich.**

amò (fas., caz., bra.) → **ciamò.**

amolè ⊕ deriv. di *mola* (EWD 4, 457) 1813 *amulova 3 imperf.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. amorè mar. amoré Badia amorè grd. amulé fas. molèr bra. molar moe. molar fod. molé col. molà amp. morà LD molé

v.tr. ⊕ amola

ASSOTTIGLIARE, AFFILARE UNA LAMA, RENDERLA ATTA AL TAGLIO FACENDOLA PASSARE SOPRA UNA MOLA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ affilare ⊕ schleifen, wetzen ◇ **a) Finamei l bon bambin / I amulova l manariv / Y judova a zumprè. Finamei l bon bambin! / I amulova l manarin / I Jhudova a zumprè.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.).

amoní (gad., mar., Badia) → **amonì.**

amonì ⊕ it. *ammonire* < ADMONÈRE (EWD 1, 95) 1763 *amonì 'moneo'* (Bartolomei1763-1976:69)

gad. amoní mar. amoní Badia amoní grd. amunì fas. armonir caz. armonir bra. amonir fod. amonì amp. amonì LD amonì MdR amonì

v.tr. ⊕ amonesc

METTERE IN GUARDIA CON ENERGIA E AUTOREVOLEZZA, CONTRO ERRORI, PERICOLI E SIMILI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ⊕ ammonire ⊕ ermahnen ◇ **a) e i racomana con na bona picera perdica la virtù e la moralité, e i amonèsc a schivè le picé e le vize e i racomana con 'na bonna picèra perdica la virtù e la moralité, e i ammonèsc a schivè le piçhié e le vize** DeRüM, AldiNiaSigrnurCurat1833-1995:266 (MdR); **b) Che don rujené puech, plu audì, uniun da se cunèsc: / A chèsc una lènga y doi urèdles bèn for t' amunèsc. Chè doj rësonè puech, plü audì, ugnuj da sè cunèš: / A chèst una lènga y doi urèdles bèn fort t' amunèš.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **c) Y la uma premurosa ne se desmentia d'amonì le môt E la uma premurosa nè s' desmentia d'amonì 'l mutt** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia); **d) Deach'ara è bona de coscièna, l'amonira a se stravardé dala dejobedièna Dea ch'ella è bona d'coscièna, l'amonila a sè stravardé dalla desobbedienza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

amonì (fod., amp., LD, MdR) → **amonì.**

amonir (bra.) → **amonì.**

amonizion ⊕ it. *ammonizione* (EWD 1, 95) 1878 *ammoniziungs pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120)

gad. amoniziun mar. amoniziun Badia amoniziun grd. amunizion fas. amonizion fod. amonizion amp. amonizion LD amonizion

s.f. ⊕ amonizons

L'AMMONIRE; ESORTAZIONE DECISA E AUTOREVOLE; RIMPROVERO, RICHIAMO SEVERO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ ammonizione ⊕ Ermahnung ◇ **a) Les amoniziuns plü a cör ciafà porater i maridà y i geniturs** Les ammoniziungs plou a cour ceaffà pur at'r i maridà e i genituri DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia); **b) La pieté, les desgrazies, la rassegnaziun tl'orenté d'Idi, les amoniziuns y l'ejèmpl de Genofefa diventà duncue gauja de**

benedisciun por döt chël paisc. La pietè, les desgrazies, la rassegnaziung t' l orentè d' Iddi, les ammoniziungs e l' esempio d' Genofèfa diventà dunque gausa d' benedisiung pur dutt chel paisc 'DeclarajM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

amonizion (fas., fod., amp., LD) → **amonizion.**

amoniziun (gad., mar., Badia) → **amonizion.**

amor (grd., fas., caz., bra., col., amp.) → **amour.**

amored (gad., mar.) → **amolè.**

amored (Badia) → **amolè.**

amour © it. *amore* < AMOR (GsellMM) ☞ 1445 *avnor* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. amor mar. amur Badia amur grd. amor fas. amor caz. amor bra. amor fod. amour col. amor amp. amor LD amour MdR amur s.m. Ⓜ amours

INTENSO SENTIMENTO DI AFFETTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ amore ⊙ Liebe ◇ **a) cun bon amor cū bonavnor** WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); **b) ma fra se stès se pensáva / o per forza o per amour / la voi fè ca, e con onour ma fra se stes se pensava / o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour** Pezzejf, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **c) V'adore pra chèsta prima Stazion, redentor dut d'amor! V'adore pra chasta prima Stazion, redentor dut d'amor!** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **d) Ma sce no t'ames i autri, sèni d'amor degun no te manda. Ma sè no t'ames i autri, sègn d'amor d'guj no tē manda.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.)

◆ **fé l amour 1** (grd. F 2002, fas.) ⊕ fare l'amore ⊙ mit jemandem schlafen ◇ **a) Dut l di l'à fat l'amor con chela tousa. Tutt l di la fat l'amor cun calla touschô.** ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.) **2** (grd. L 1933) ⊕ vezzeggiare ⊙ schön tun ◇ **a) Ja, per me ne n'iel plu vela! / me faré tost santarella, / chès sarà per me unèur, / plu che fé cun vo l'amor. Gia per me, ne n'iel plu vella! / me faré tost santarella, / chest sarà per me Uneur, / plu che fé cun vo l'amor.** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.) ◆ **per l amour de Die** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas., fod. Ms 2005, MdR) ⊕ per l'amor di Dio ⊙ um Gottes Willen ◇ **a) O per l amour de Die! Chès tu es liet ora per ti nevic, y per ti uem? O pær l'amor dæ Diæ! Kæst tu es liet ora pær ti nævitsch, y pær ti vuem?** PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **b) Per l'amur de Die, de bun sce! Valch de piec ne seràl pa mia. Per l'amur de Die, de buñ sè! Valq de pièg ne seràl pa mia.** DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); **c) Per l amor de Die! dij la fèna dutta spriguleda, co es mèi fatt? Per l'amor di Die! diš la fèna dutta spriguleda, co hès mèi fatt?** VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); **d) Canche l'é ruà l disc: Ma per amor de Dio che èste fat chiò! Kan ke l e rua el diš: "Ma per amor de Dio, ke este fat kio!** BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.) ◆ **portè amour** (gad. A 1879) ⊕ amare ⊙ lieben ◇ **a) os me portèis gran amur, mo maiú é l'amur ch'Idi se porta a nos intrami os me portèis gran amur, mo maiú é l'amur ch'Idi se porta a nos intrami** DeclarajM, SantaGenofefa1878:19 (Badia).

amour (fod., LD) → **amour.**

Ampez (fas., LD) → **Anpezo.**

Ampèz (gad., grd., fod.) → **Anpezo.**

ampezan © deriv. di *Anpezo* ☞ 1844 *Anpežane pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. ampezan mar. ampezan Badia ampezan grd. ampezan fas. ampezan fod. ampezán col. ampezan amp. ampezan LD ampezan

s.m.f. Ⓜ ampezans, ampezana, ampezanes

ABITANTE DELLA VALLE D'AMPEZZO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ ampezzano ⊙ Ampezzaner ◇ **a) Anpežane! sentreave, / s'avé fosc vediei da maza, / che colore magnarae / ra rea tegna anche del Naza. Anpežane! sentreave, / s'avé fosc vediei da maza, / che colore magnarave / ra reategna 'nche del Naza.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b) Sc' Idi i dá ciámó trôc agn / á i ampezans n gran davagn, / Porci n te prou, n te famèi / Ne n'él ignó, insciò diji èi. S' Iddi i dá giamo trots agn / Ha i Ampèzzain èn gran vadagn, / Purgì èn tē Pro, èn tē Famäi / Nè n'èllè iniò, insö disi ai.** PescostaC, SonètCoratBadia1852:4 (Badia); **c) Presto Anpežane ch'el pioan 'l é ca; / Sora fó ra menestra lascià stà / che ra se brostole, ancuoi no conta nuia. Presto Anpežane ch'el Piovan l'é cà; / Sora fó ra menestra lassà stà / ch'a se brostole, anquoi no conta nuja.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **d) Padre Basilio, ancuoi scusà ve preo, / se un pormai d'anpezan algo el vó di / Aé scelto un mestier che 'l é un dei meo / ma che ades 'l é difizile che mai pi Padre Basilio, anquoi scusà ve preo, / se un pormai d'anpezan algo el vo di / Avè scielto un mestier chè l'è un dei meo / ma che ades l'è difizil che mai pi** DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.)

s.m. sg.

IDIOMA DELLA VALLE D'AMPEZZO (grd. L 1933; F 2002, amp.) ⊕ ampezzano ⊙ Ampezzanisch ◇ **a) che deboto, / Co se trata del pioan, / Ben, o mal, na fre de moto / Fejo anch' ió par anpezan che deboto, / Co se trata del Piovan, / Ben, o mal, 'na fre' de moto / Fego anch' jò par ampezzan** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **b) E vos no v'in aé amal, pioan, / De sti cuatro versate in anpezan, / Parché el nosc orto no pó dà de pi E vos no vi n'avede a mal, Piovan, / De sti quattro versate in Ampezzan, / Parché el nosc orto no pó dà de pi** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c) Un laoro cosci fato / Ne in talian, ne in anpezan / No 'l podea fei che un mato / Un por fouro, o un patan. Un laoro cosci fatto / Nè in taliàn, ne in ampežàn / Nol podea fei che un matto / Un por fauro, o un patàn.** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.)

agg. Ⓜ ampezans, ampezana, ampezanes

DELLA VALLE D'AMPEZZO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ ampezzano ⊙ ampezzanisch ◇ **a) E cosci el diornista / Podea esse anpezan; Ma lore à abù ra vista / D'i dà a un outro chel pan... E cosci el Diornista / Podèa esse Ampezzan; / Ma lore à abù ra vista / Di dà a un outro chel pan...** Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

ampezan (gad., mar., Badia, grd., fas., col., LD) → **ampezan.**

ampežán (fod.) → **ampezan.**

ampl © AMPLU (probabilmente lessema ereditato, GsellMM) ☞ 1833 *ampl* (DeRüM, CiAvessesGën1833-1995:246)

gad. ampl mar. ampl Badia ampl grd. ampl fod. ample amp. anpio LD ampl MdR ampl

agg. Ⓜ ampli, ampla, amples

CHE HA GRANDE ESTENSIONE, VASTO, SPAZIOSO (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod., amp., LD DLS 2002, MdR) ⊕ ampio ⊙ weit, breit ◇ **a) Èl é dèrt bun, iö ves en stà bun e èl é ampl de trèi brac. Èl é dèrt buñ, jeu ves en stà buñ e èl é ampl de trèi brach.** DeRüM, CiAvessesGën1833-1995:246 (MdR); **b) Canàl anpio o bona ciucia, / che no teme 'l fun del vin, / e ra panza futa a gucia, / che non ebe fon ne fin! Canàl ànpio**

o bona ciucia, / che no teme 'l fun del vin, / e ra panza fata a gucia, / che non èbe fon ne fin! DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

ampl (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) → **ampl**.

ámple (fod.) → **ampl**.

ampò (fas., caz., bra., moe.) → **empò**.

ampom Ⓢ * amp x PÖMUM (GsellMM) Ⓢ 1879 *ampòmēs pl.* (RifesserJB, Tèune1879:108)

grd. ampom LD ampom

s.m. Ⓜ ampoms

FRUTTO DELLA PIANTA DEL LAMPONE, ROSSO E MOLTO PROFUMATO, FORMATO DI PICCOLE DRUPE UNITE TRA LORO (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ lampone Ⓜ Himbeere Ⓞ **a) Franz, n mut dla zità, ova abinà ampomes tl bosch.** *frants, η mut d'la tsità, qv' aβinà ampòmēs t' l bošk.* RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.).

ampom (grd., LD) → **ampom**.

amprest (moe.) → **emprest**.

amulé (grd.) → **amolé**.

amuni (grd.) → **amoni**.

amunizion (grd.) → **amonizion**.

amunté (gad., grd.) → **monté**.

amur (gad., mar., Badia, MdR) → **amour**.

an Ⓢ ÛNUS (EWD 7, 221) Ⓢ 1819 *ang* (PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198)

gad. an mar. an Badia an grd. n LD an MdR an

pron. Ⓜ inv.

PRONOME IMPERSONALE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) Ⓛ si Ⓜ man Ⓞ **a) Mia bona Moidl Hitthal!** / *Na tara sciöche tö gibt es net boll. / An pó reden deutsch - ladin, / a te él döt ein Ding Mia buna Moidl Hitthal!* / *Na tara schö che tö giebies nót boll. / Ang po reden deutsch - lading, / A të elle düit ein Ding* PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **b) L maridè ie sciche n juech, / N muessa fé a puech a puech L maridè ie shike n jhuek, / N muessa fe a puek a puek** PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **c) n tel guviern, / Sciche n fossa tl infiern un'g tel guviern, / Schi 'c' un fossa tè l'infierñ** PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **d) An mäss compatì le püre stënta, èl é n pü' stletorin.** *An mäss compatì le püre stënta, èl é 'n pü' stlettorin.* DeRüM, Donzela-Compliment1833-1995:241 (MdR).

an (gad., mar., Badia, LD, MdR) → **an**.

an (fas., caz., bra., moe., amp.) → **ann**.

an (mar.) → **nen²**.

ana (grd.) → **anima**.

anadé Ⓢ SE INDE ADDÄRE (Gsell 2008:190) Ⓢ 1833 *m'en annadai I invers.* (DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237)

gad. anadé mar. anadé Badia anadé fas. adèr caz. adèr bra. adar moe. andar LD anadé MdR anadé

v.rifl. Ⓜ s'en anadà

♦ **se anadé RENDERSI CONTO A UN TRATTO DI QUALCOSA CHE PRIMA NON SI ERA OSSERVATO O SI IGNORAVA** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) Ⓛ accorgersi Ⓜ bemerken, merken Ⓞ **a) Ch'èl é plütost difzil m'en anadai iö assà; perçì ch'èl é bele trèi agn ch'impare, e iö ne sà ciamò tröp.** *Ch'èl é plütost difficil m'en anadai jeu assà; perçhi ch'èl é bel[e] trèi agn ch'impare, e jeu ne sà ciamò treup.* DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR); **b) sègn m'un anadái, ch'Idì é iüst. fègn' m'n' anadai, ch'Iddì è giust.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia); **c) mo sègn s'un anadunse, d'avèi fat trö' massa püch mo fègn' sen anadungse, d'avei fatt trou massa puc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia).

anadé (gad., mar., LD) → **anadé**.

anadè (Badia, MdR) → **anadé**.

anche (amp.) → **enghe**.

anché (fas., bra.) → **encuei**.

ancionsciara (mar.) → **incenjera**.

ancö (moe.) → **encuei**.

ancona Ⓢ avenez. *ancona* < εικών (EWD 1, 101) Ⓢ 1879 *ancona* (PescostaC, MèssaPescosta1879:5)

gad. ancona mar. ancona Badia ancona fas. ancona fod. ancona

s.f. Ⓜ ancones

NICCHIA CON UN'IMMAGINE VOTIVA (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) Ⓛ edicola Ⓜ Bildstock, Marterl Ⓞ **a) Jundi cina sò al' ancona incuntra / A Peater Paol y süa vedla tan ligra y muntra!** *Sundi china sò all' ancona incuntra / A Peatr Paol e süa vedla tang ligra e muntra!* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

ancona (gad., mar., Badia, fas., fod.) → **ancona**.

ancontra (grd.) → **encontra**.

ancora (amp.) → **encora**.

ancunté (grd.) → **enconté**.

ancuoi (amp.) → **encuei**.

anda (grd., fas.) → **ameda**.

anda Ⓢ anordit. *anda* < andar(e) (GsellMM) Ⓢ 1844 *anda* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116)

fod. ánda col. anda amp. anda

s.f. sg.

COMPORAMENTO CHE INCUTE RISPETTO O TIMORE (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) Ⓛ portamento fiero Ⓜ stolzes Auftreten Ⓞ **a) Pa ra piazza con un'anda / da sovrano 'l marcia via; / a incontrà sta sènte granda / bešen feighe na "scioria!"** *Para piaza con un'anda / da sovrano 'l marcia via; / a incontrà sta zènte granda / bezèn féighe na "scioria!"* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

anda (col., amp.) → **anda**.

ánda (fod.) → **anda**.

andar (moe.) → **anadé**.

andato Ⓢ it. *andato* Ⓢ 1878 *andata f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60)

gad. andato mar. andato Badia andato fas. andato fod. andato

agg. Ⓜ andati, andata, andates

SPACCIATO, MORTO (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) Ⓛ andato Ⓜ erledigt, verloren Ⓞ **a) Y en verité zënza d'Os, ne me podessi oje a degügn, zënza d'Os fossi dadì andata te chësc ander zënza val' confort. e in verité zenza d'Os, nè mè podessi oje a d'gungn', zeinza d'Os fossi da dī andata te chesc' and'r zenza val confort.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia).

andato (gad., mar., Badia, fas., fod.) → **andato**.

ander Ⓢ ANTRUM (EWD 1, 104) Ⓢ 1878 *and'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36)

gad. ander, anter † mar. ander, anter Badia ander fod. ánder col. ander amp. landro LD ander

s.m. Ⓜ andri

PROFONDA CAVITÀ DI UN MONTE O DI UNA ROCCIA, CAVERNA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ antro Ⓜ Höhle Ⓞ **a) an alda n romú tles fèies sèces por tera, y söl büsc da jì tl ander comparèscel na cerba ang alda 'ng rumù t' les fouies seccies pur terra, e soul büsc da jì t' l ant'r comparesc' 'l na cerfa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); **b) Spo ára ciamò doblie jö les gran rames ciatadüdes, che pingolà dan la porta dl ander Spo à la ciamò doblie jou les grang rames ceattadudes, che pingolà dan la porta d'l and'r** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); **c) 'Cër la fin dl past él capitè le curier**

cun les iestes ala contèssa, ch'è retornada tl ander Cear la fìng d'l past elle capitè 'l currier colles iestes alla contessa, ch'è ritornada t'l andr DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia) ¶ **caverna**.

ander (gad., mar., Badia, col., LD) → **ander**.

ánder (fod.) → **ander**.

André 1860 *Dea* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. André mar. André fod. Andria amp. Dea

antrop.

(gad. V/P 1998, fod. Ms 2005, amp.) ① Andrea ② Andreas ◇ *a) Ma vedé cuanta sènte da ogni banda... / e Dea ce ben ch'el fesc sonà ra banda! Ma vedé quanta zente d'ogni banda... / e Dea... cie ben ch'el fesc sonà ra banda!* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

André (gad., mar.) → **André**.

Andria (fod.) → **André**.

anel ① ANELLUS (EWD 1, 104; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/a'nEillu>) 1763 *anel* 'anulus' (Bartolomei1763-1976:69)

gad. anel mar. anel Badia anel grd. anel fas. anel caz. anel bra. anel fod. anel amp. anel LD anel

s.m. ① aniei

CERCHIETTO D'ORO, D'ARGENTO O D'ALTRO METALLO CHE SI PORTA ALLE DITA DELLE MANI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① anello ② Ring ◇ *a) Mo le pere dij a sü sorvidus: Portede præsc adalerch la plü bela iesta, y vistile, y déi l'anel tla man* Mo 'l père disch a sü servidus: "Portéde prast addarlerch la plü bella vieshta, e vistile, e dé-i l'annell in tla mang HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:140 (Badia); *b) Ma so pare à dit a sie famees: portà sobit la pruma viesta, e vestilo, e dajege n anel te sia man* Ma so pare a dit a sie famees: portà subit la pruma viesta, e vestilo, e dashe 'i un anel te sia man HallerJTh, FigliolProdigobRA1832:145 (bra.); *c) Ma l pere disc a suoi servidous: Ji delongo a tò l plu bel guánt, vestilo e meteie ite ntel deit l anel* Ma 'l père diss a suoi servidous: Schi de longo a tò 'l plu bel govant, vestilo e mettéje ite 'n tel deit l'anel HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:152 (fod.); *d) Le pere dij a sü sorvidus: præsc portede la plü bela iesta, y meteila indos, déi l'anel tl dèit* El père disc a su servidus: prast portéde la pleù bella jesta (viesta), e mettèila in dos, dè i l'anel in tel dait FlatscherGV, FiProdigobAD1841-1986:249 (Badia); *e) Ma el pare 'l à dïto ai so serve: Presto portà ca el pi bel vestì che on, e vestilo, e betei inz' el diedo un anel* Preste portà ca el pi bel vestì, che on, e vestillo, e meteie inc' el diedo un' anel ConstantiniM, FiProdigobAMP1841-1986:255 (amp.); *f) Chiò te dae chist anel, e canche te ès chest anel apede te, te troarès ogni strèda che te ves kiò te dae kist anel, e kan ke te es kest anel apede te, te troares ogni streda ke te ves* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.)

◆ **anel al nes** (gad. P/P 1966, grd. L 1933, fas. R 1914/99) ① nasiera ② Nasenring ◇ *a) Na pasciun improvisa, [...] sará sciöchhe l'anel al nes dla laurs, che la fej jí olach' an ó. Na passiung improvvisa, [...] sará sceoucche l'annell al nēs d'la laurz, che la fesc 'ji ullac ch'ang ö.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia) ◆ **tò fora l anel** (fas.) ① togliere l'anello dal dito ② den Ring abstreifen ◇ *l se à tout fora l'anel del deit e l l' à tirà dò la strèda su el se a tout fora l anel de l deit e el l a tirà dò la streda su* BrunelG, Cianbolpin1866:10 (caz.).

anel (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD) → **anel**.

anema (amp.) → **anima**.

ànema (bra.) → **anima**.

aneó (amp.) → **agnó**.

anfat (gad., mar., Badia, fod.) → **unfat**.

anfidé (mar.) → **enfidé**.

angel ① it. *angelo* < ANGELUS < ἄγγελος (EWD 1, 105) 1844 *àngele pl.* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. angel Badia angel fas. àngel fod. àngelo col. angelo amp. anjelo, angelo LD angel

s.m.

1 CREATURA CELESTE PURAMENTE SPIRITUALE (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. DA 1973, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① angelo ② Engel ◇ *a) "Oh! bon Dio, angele sante, / conzedéme par sto an / na dentera de diamante..." "Òh! bon Dio, àngele sante, / cònzedeme par sto an / na dentèra de diamante..."* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *b) Vives cènt siur primiziant / Recevede sura le cènt; / Mo i angeli a mile n ciantes / Chèl de d'Osc gran paiamènt Vives Ceant Sior Primiziant / Recevede sura 'l ceant; / Mo i Angeli a mille 'ng ciantes / Chel Dè d'Osc' grang paiament* DeclaraJM, MèssaFreina-demez1875:1 (Badia); *c) te chël quant bel blanch y modest alzâ i edli bles al Cil, y i chinâ umii ala tera, inlaota impormó, che ne l'ess tignida por n te pice angel dl Paraisc? t'chel quant bell blanc e modesto alzâ i oudli blès al Ceil, e i chinâ umile alla terra, illaota impermò, che nell'ess 'tignida pur 'ng te piccie angel d'l Paraisc'?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)

2 PERSONA DI GRANDE BELLEZZA, O BONTÀ, O PUREZZA (gad.) ① angelo ② Engel ◇ *a) insoma düc i trac dl müs é retrac dl pere, che a conscidré chël pice angel te n stat tan miserabl, messâ indô pitè in somma duttg' i trattg' d'l mus è retrattg' d'l pere, che a considerè chel picce angel teng stato tang misferabile, m'ssâ indö pittè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia)

3 PERSONA CHE PROTEGGE, CONSIGLIA, ACCOMPAGNA ASSIDUAMENTE QUALCUNO (gad.) ① angelo ② Engel ◇ *a) chë möta è n angel de consolaziun tles üttes di püri y al let di amarà che mutta è 'ng angel de consolaziung tles üttes di puri e al lett di amarà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

angel (gad., Badia, LD) → **angel**.

àngel (fas.) → **angel**.

angelich ① it. *angelico* 1878 *angelico* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. angelich Badia angelich

agg. ① angelics, angelica, angeliches

STRAORDINARIAMENTE BELLO, PURO O SERENO (gad.)

① angelico ② engelhaft ◇ *a) ara desmostrâ n intendimènt asvelt y fin, bunté amabla dl cör, n carater angelich ella demostrâ 'ng intendiment svelto e fìng, bunté amabil d'l cour, 'ng carattere angelico* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); *b) Genofefa i ciara dunca cun na graziosité y afeziun angelica y dij: Mi sposo amatiscim y buniscim, duncue ne me conësceste plü? Genofefa i ciara dunca cuna graziosità e affeziung angelica e disc': Mi sposo amatissimo e bonissimo, dunque nè mè conesceste plou?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

angelich (gad., Badia) → **angelich**.

angelo (col., amp.) → **angel**.

àngelo (fod.) → **angel**.

angern (fas.) → **inier**.

angiul (gad.) → **angiul**.

àngiol (fas., bra.) → **angiul**.

angiul ① trent. *angiolo* < ANGELUS < ἄγγελος (EWD 1, 105) 1763 *anzol* 'angelus' (Bartolomei1763-1976:69)

gad. angiul grd. angiul fas. àngiol bra. àngiol LD angiul

s.m. ① angiui

CREATURA CELESTE PURAMENTE SPIRITUALE (gad. B 1763;

A 1879; A 1895; Ma 1950, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99) ① angelo ② Engel ③ *Ló l'era na autra sor de chele doi altre ma bela desche un angiul. Lo lerò nò autrò sor dò chöllò doi autrò mò bellò deschö un angiul.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10 (bra.).

angiul (grd., LD) → **angiul**.

angoscia ③ it. *angoscia* ④ 1878 *angosceia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14)

gad. angoscia Badia angoscia

s.f. ④ angosces

STATO DI AGITAZIONE, AFFANNO, SOFFERENZA PSICOLOGICA CHE PUÒ GENERARE ANCHE MANIFESTAZIONI PATOLOGICHE (gad.) ① angoscia ② Angst ③ *a) apëna che la püra desgraziada s'â remetü dala spordüda ch'i â trat al col le spavënt y l'angoscia di teribli avvenimënc Appena che la püra desgraziada s'â remetü dalla sporduda, ch'i â tratt al cöl 'l spavent e l'angosceia d'i terribili avvenimentg'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); *b) Mo la de vëgn cun angosces nòies Mo la dè vengn' cun angoscies nouies* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

angoscia (gad., Badia) → **angoscia**.

anguana (amp.) → **gana**.

aniel (grd.) → **agnel**.

anim ③ it. *animò* < ANIMUS (EWD 1, 109) ④ 1878 *animò* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11)

gad. anim Badia animo grd. animo fas. ànimo fod. animo amp. animo MdR animo

s.m. sg.

1 LA SEDE DEGLI AFFETTI, DEI SENTIMENTI (gad., fas. R 1914/99) ① animo ② Gemüt ③ *a) mo degügn ne sará mai capazi de capí l'odio, che por chësc s'è descedé sö tl anim de Golo mo degungn' nè sará mai capazi de capí l'odio, che purchesc 's'è descedé sou t'l animo de Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

2 CAPACITÀ DI AFFRONTARE CON FORZA D'ANIMO SITUAZIONI PERICOLOSE, DIFFICILI, PENOSE (gad. A 1879; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933, fas. A 1879, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ① animo, coraggio ② Mut ③ *a) Fàte animo, racomanete a Iddie, fà cherdè le dotur, e obedësc bel in punt a tüt çì ch'ël te dij, e t'ordonëia. Fate animo, racommanete a Iddie, fà cherdè le Dottur, e obbedësc bel in punt a tüt çhi ch'ël te diš, e t'ordonnëia.* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); *b) Èl na ota gnü le tëmp che la providënza assëgna atualmënter la vocaziun, por chëla che nos nes sentiun capazi, sce ne dëssen nes parè o recusé de l'azetè con animo e resolutëza Èl 'na óta gnü le tëmp che la providënza assëgna attualmënter la vocaziun, por quëlla che nos nes sentiun capaci, se ne dëssen nes parè o recusé de l'accetè coñ animo e resolutëzza* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR)

interiez.

INVITO A FARSÌ FORZA, A SUPERARE UNA DIFFICOLTÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967, grd. A 1879; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ① animo, coraggio ② nur Mut ③ *a) Aló! animo, da brae! / Tolé dute el goto in man, / D'Agabona infin a Ciaè / Craion: Viva el nosc pioan! Alo! animo, da brave! / Tolé dute el goto in man, / D'Agabona infin a C'iave / Crajòn: Viva el nosc' Piovan!* ZardiniB, Rufferia1852:1 (amp.).

anim (gad.) → **anim**.

anima ③ ANIMA (EWD 1, 108) x it. *anima*; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/anim-a> ④ 1763 *anima 'anima'* (Bartolomei1763-1976:69) gad. anima mar. arma Badia anima grd. anima, ana fas. ènema, èmena bra. ànema, àmena moe. ànima fod. anima amp. anima, anema LD anima MdR anima

s.f. ④ animes

1 PARTE SPIRITUALE E IMMORTALE DELL'UOMO (gad. B

1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① anima ② Seele ③ *a) V'adore te chësta duodezima Stazion o Salvator dl mond, tl'aria sula Crëusc tamez a doi melfatores, che sëis per spirè l'ana santiscima al Pere V'adore in chasta duodezima Stazion o Salvator del mont, töl'aria sulla crousch ta mez a doi melfatores, che seis per spirè l'ana santissima al Perè* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); *b) Pastor de nosta ana! / Menënes su al ciel, / Ulache n maia mana / Y drè bon niöch da miel. Pastor de nosta ana! / Menënes su al ciel, / Ulà ke n maja mana / I drè bon niök da miel.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); *c) E podun crëie, ch'ël, tant con chëst che con chël, ne chir ater che nost bëin, le bëin prinzipalmënter de nosta anima. E podun crëie, ch'ël, tant coñ quëst che coñ quël, ne chir atr che nost bëin, le bëin principalmënter de nost'anima.* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); *d) L'Orco é n gran bur malan, / do les animes plëgn de fan L'Orco é un gran burt malan, / dô les animes plëgn de fan* PescostaC, OrcoLoc1858-1994:231 (Badia); *e) Jova all'ana, jova al corp se dé pesc cun prudënza, / Ruina l'ana, ruina l corp la truepa fraidumënza. Söva all'ana, söva al corp sè dè peš con prudënza, / Ruina l'ana, ruina 'l còrp la truepa frëidumënza.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *f) sciöche Gejú en Crusc, ch'â sigü compasciun de mia anima sceoucche Gesù in Crusc', ch'â sigü compasfiung d'mia anima* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia); *g) so corp zënza anima fò gnü metü te na spelunca de pera so corp zenz'anima fò gnu mettü te na spelunca d'pera* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia)

2 PERSONA, SOPRATTUTTO CON RIFERIMENTO ALLE QUALITÀ SPIRITUALI, AL CARATTERE, AI SENTIMENTI (gad., grd., fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① anima ② Seele ③ *a) N bon vedl, na bon'ana. / Tost laurovel cula plana, / Tost laurovel cula uega / La Madona fova cuega. N bon vedl, na bon'ana. / Tost laurovel kula plana, / Tost laurovel kula uega / La madona fova kuega.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *b) El par un'anima persa, / duto stiža, duto fiel El par un'anima pèrsa, / duto stiža, duto fiël* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); *c) Da chësc vëigon, che bones animes tira fora dla s. religiun maius consolaziuns che ne sides les plü gran tribolaziuns. Da chesc' veigung, che bones animes tira fora dla s. Religiung maiüs consolaziungs che nè sii les plou grang tribulaziungs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).

anima (gad., Badia, grd., fod., amp., LD, MdR) → **anima**.

ànima (moe.) → **anima**.

animal ③ it. *animale* < ANIMAL (EWD 1, 109) ④ 1873 *animal* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

gad. animal Badia animal grd. animel fas. animèl caz. animèl bra. animal fod. animel col. animel amp. animal LD animal

s.m. ④ animai

OGNI ORGANISMO VIVENTE CAPACE DI VITA SENSITIVA E DI MOVIMENTI SPONTANEI; BESTIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① animale ② Tier ③ *a) Se par vede ra braura / Del seralio comunal / Par conosce ra natura / D'ogni singolo animal. Se par vede, ra braura / Del seraglio comunal / Par conosce ra natura / D'ogni singolo animal.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.);

b) Ince le grof s'è imbatù te n animal che sciampâ Incie 'l grof s'è imbatù teng animal, che sceampâ DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia); **c) Mangi duncue or y arjënt chisc animai?** Mangi duncue or e arjent chisc'animai? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia).

animal (gad., Badia, bra., amp., LD) → **animal.**

animel (grd., fod., col.) → **animal.**

animèl (fas., caz.) → **animal.**

animo (Badia, grd., fod., amp., MdR) → **anim.**

ànimo (fas.) → **anim.**

aniversar © it. *anniversario* < ANNIVERSARIUS (EWD 1, 110) ̄ 1878 *anniversario* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112) gad. aniversar Badia aniversciario grd. anivenser fas. anivensèr caz. aniversarie fod. anniversario LD aniversar s.m. ̄ aniversars

GIORNO DI RICORRENZA E COMMEMORAZIONE ANNUALE DI UN AVVENIMENTO PARTICOLARMENTE IMPORTANTE (gad. Ma 1950; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① anniversario ② Jahrestag ◇ **a) Le düca y la duchëssa passâ en oraziuns y leghermes le de, ch'î à portè la ria noela dla mort de Genofefa, y deach' al è mefodër chël le de dl aniversar** 'L duca e la duchessa passâ in oraziungs e legrimes 'l dè, ch'î à portè la ria novella d'la mort d'Genofefa, e dea ch'el è mefodo der chel 'l dè d'l anniversario DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia).

aniversar (gad., LD) → **aniversar.**

aniversarie (caz.) → **aniversar.**

aniversario (fod.) → **aniversar.**

aniversciario (Badia) → **aniversar.**

anivenser (grd.) → **aniversar.**

anivensèr (fas.) → **aniversar.**

anjelo (amp.) → **angel.**

anjenië (grd.) → **njinië.**

anmaria (mar., grd.) → **aimaria.**

ann © ANNUS (EWD 1, 110; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/ann-u>) ̄ 1445 *an* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106) gad. ann mar. ann Badia ann grd. ann fas. an caz. an bra. an moe. an fod. ann amp. an LD ann MdR ann s.m. ̄ ann

1 PERIODO DI DODICI MESI, DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE, SU CUI È REGOLATO IL CALENDARIO CIVILE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① anno ② Jahr ◇ **a) cun bon bon ann cū bon wan-** an WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); **b) Die te sverde da desfertuna / Y te debe cënt tei dis, / Do cënt ani l paravis.** Die te sverde da desfertuna / I te debe cënt tei dis, / Do cënt ani l paravis. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **c) Deplü, incè i soldas à so proprio pastor d'animes [...] ch'î confessa almanco üna ota al ann, e che, sc'èi é amarà, vâ a i ciáfè e a i vijité int' i sü ospedès** De plü, inchiè i soldas ha sò proprio pastor d'animes [...] ch'î confessa almanco üna ota a l'an, e che, s'èi é amarà, va ai ciáfè e ai višité int' i sü ospedès DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); **d) gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto 'l an.** gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto l'an. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **e) Ne l'an mileotcentenef i Franzesi i é vegnui da Moena su e i volea vegnir ta la Val de Fascia.** Nel an mile otcent e növ i Französi i ö venui da Moenô su ö i volöa venir talla val dö Fassa. ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2 (bra.); **f) l'é demò ela e la mascèra soules, e les no scoa mai en dut l'an l e**

demò ela e la mašera soules, e les no scoa mai in dut l'an BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.); **g) Tal è dan 1000 agn le Brabant, vijn ala Francia, patria de S. Genofefa** Tal è dang 1000 agn 'l Brabante, vijing alla Francea, patria de S. Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)

2 SPAZIO DI TEMPO DELLA DURATA DI DODICI MESI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① anno ② Jahr ◇ **a) Ciara, tan d'agn ne te sunsi sté dejobediënt** Tgiàra, taignd'agn ne te sunsi sté deshobediand HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:141 (Badia); **b) Ve, ie te serve tan d'ani, y mei fat velch contra ti cumand Ve, je te serve tang d'agn, y mei fat velc contra ti cumand** HallerJTh, FigliolProdigogRD1832:143 (grd.); **c) vèrda! gé te serve jà tenc de egn, e no é mai dejobedi a tie comandì vèrda! je te serve shà teng d'eng, e no é mai deshobedi a tie comandì** HallerJTh, FigliolProdigogCAZ1832:146 (caz.); **d) Jà l é mo cotán de agn, che sierve, e no n'è mei falé a chël, che me comaneiva** Dgia l'e mo cotan de agn, che sierve, e no n'hé mei fallé a cal, che me comaneiva HallerJTh, FigliolProdigogFOD1832:152 (fod.); **e) ió ve servo tante ane e no v'èi mai dejubidì ió ve servo tante anne e no v'hei mai desubidì** ConstantiniM, FiProdigogAMP1841-1986:256 (amp.); **f) N'outa era n cialiè. Chest aea jà lurà trepes egn te so paisc.** Nòuta era un tshalgiè. Chöst aöa schà lurà tröpes öin tö so paisch. ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:1 (bra.)

◆ **agn CONTANDO DAL GIORNO DELLA NASCITA DI QUALCUNO, PER INDICARNE L'ETÀ** (gad., grd., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986, MdR) ① anni ② Jahre ◇ **a) N pice mü't de set a ot agn pitava mefo n dé e se lamentava ch'èl i dorò le vënter.** 'N piccè mü't de sett a ött agn pitta-va meffo 'n dé e se lamentava ch'èl i dorò le vënter. DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); **b) L conta trentaot egn e più, / Lo pel dir ogneun che l à vedù.** L konta trentot egn e plu, / Lo pël dir ognun ke l ha vedù. BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **c) Tan d'ani èis'a? Ie crèie, ch'èbe plu ani, che vo grosce te fuia, fova la risposta.** Tàn d'agni èis pa? Iö crèje, ch'ebbe plu àgni, che vo gròste te fuja, foà la rispòsta. VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **d) ara à apëna complì i diesc agn, y jò a dljia cun sü geniturs ell' à appena complì i disc'agn', e jè a dlisia cun sü genitori** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia) ◆ **ann passé** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① anno scorso ② Vorjahr ◇ **a) Mí aste dit sò che l'ann passé** Mí ast'dit sò che l'ann passé DeclaraJM, ITavella1857-1988:9 (Badia) ◆ **ann per ann** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① di anno in anno ② Jahr für Jahr ◇ **a) 'Es laora duto 'l an / Par vestirse an par an.** Es laora duto l'an / Par vestirse an par an. Anonim, ToscesCortina1873-1938:30 (amp.) ◆ **ann sant** (grd.) ① anno santo ② Heiliges Jahr ◇ **a) Sie rie fëna l tramentova; / L manaciova y i dajova / y, - per de ann sant costum, / L ala trat mo - sul chetum!** Sie rie fëna l'tram[entova]; / [L' minaciova y i dasova] / y, - per de an sant costum, / L'alla trat mo - sul cotum! PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.) ◆ **auter ann** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① anno prossimo ② nächstes Jahr ◇ **a) Chësc dess te fū aleyher y dër sann, / che te pois gnì en ater ann / A imparé franch le todësch** Käsch döstëfa allöger, e dër san, / Che tē posse gnì un ater an / A imparé franc il todeschc PezzeiJF,

GTerza1819-2010:196 (Badia); **b) En ater ann, mësseste pa dí sò la dotrina amënt.** Un' ater ân, mëstèpa dí sò la dotrina a mënt. PezzeiJF, MComploj1819-2010:197 (Badia) ♦ **chest ann** (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, amp. C 1986; DLS 2002, MdR) ① quest'anno ② heuer, dieses Jahr ♦ **a) Mo insciò aste en chësc ann / Gelernet a lí taliàn.** Ma inschö aste in käsch an / Gelernet a lí taliagn. PezzeiJF, MHithaler1819-2010:198 (Badia); **b) Po diral pa bën: per me / Poste tu l maridè. / Da per me mo chëst ann, / Mé dajonse bel la man.** Po diral pa bën: per me / Poste tu l maridè. / Da per me mo këst ann, / Me dajhonse bel la man. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **c) Che le vin da chëst ann ne sie tant bun che chël da l'ann passè pervia de les gran plöies ch'avun avü chëst isté, crëii** Che le viñ da quest an ne sie tant buñ che quèl da l'an passè per via de les grañ pleujes ch'avun avü quest isté, crëyi DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR); **d) I ra molo a chera sènte, / che sto an fesc outo e bas I ra mòlo a chera zènte, / che sto an fèsc outo e bas** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.) ♦ **chi agn** (fas. Mz 1976) ① una volta, in passato ② damals ♦ **a) doi veies, che i se recordèa zeche, che chi egn i contèa che l'é jìt n pèster perdù doi veies, ke i se recordera zeke, ke ki egn i kontea ke l è jìt un pester perdù** BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.) ♦ **da chi agn** (MdR) ① di allora ② von ehedem ♦ **a) N vedl da chi agn â n nu ch'ël amâ tröp massa** 'N vedl da chi agn â 'n nù ch'ël amâ treup massa DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR) ♦ **ester ti agn** (MdR) ① avere la giusta età ② das entsprechende Alter haben ♦ **a) Èl é inte i agn, e èl i a podü tochè tant ad èl, ch'a n ater.** Èl é int' i agn, e èl i ha podü tocchè tant ad èl, ch'a 'n atr. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR) ♦ **prum de l ann** (amp. DLS 2002) ① capodanno ② Neujahr ♦ **a) Primo d'an 'I é presto ca Primo d'an l'e presto ca** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.) ♦ **vigni ann** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) ① annualmente ② jährlich ♦ **a) L leur, bënchè riè tel prim, si pajamënt tè darà ugn' ann.** 'L leur, bënchè riè tel prim, si pajamënt tè darà ugn' ann. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b) Magari perde ence l post da Dona Chenina de jir ogni an n'outa a scoèr** Magari perde ençe l post da Dona Kenina de jir ogni an na uta a scoer BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.); **c) Vâ ogni an da ra Cassa / I so quatrozento fiorine. Vâ ogni ann dara Cassa / I só quatrozento fiorine.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **d) le vëscò, che vign'ann gnô invié a celebré la recordanza dla mort de Genofefa** 'l vesco, che vign'an gnê invié a celebrè la r'cordanza d'la mort d'Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

ann (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **ann.**

anpezan (amp.) → **ampezan.**

Anpezo 1852 *Ampezzo* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

gad. Ampèz grd. Ampèz fas. Ampez fod. Ampèz amp. Anpezo LD Ampez topon.

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (fod. Pz 1989, amp.) ① Cortina d'Ampezzo ② Cortina d'Ampezzo ♦ **a) Saon ben, che a duto Anpezo / Se 'l pioan no fosse stà, / Ra i siraè mal da un pezo, / Besen di ra verità.** Savon ben, che a duto Ampezzo / Se 'l Piovan no fosse stà, / Ra i zirave mal da un pezzo, / Besen di ra verità. ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **b) No de zerto che ciamade / ca in Anpezo nos no i on. / Parai fora che i s'in vade, / Nos badiote no in voron... Nò de zerto che ciamade / cà in Ampezo nos no i on. / Parài fora che i s'in vade, / Nos badiote no in voron...** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); **c) Ra soentù d'Anpezo**

/ Stà senpre sa ra piazès / Ma el par de no crede / Chi che no pó vede / ch' 'es posse fei coscì. Ra zoentù d'Ampezzo / Stà senpre sa ra piazès / Ma el par de no crede / Chi che no pó vede / Ches pòsse fei così. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

Anpezo (amp.) → **Anpezo.**

anpio (amp.) → **ampl.**

ansciuda (grd.) → **aisciuda.**

Anselmo 1873 *Anselmo* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25)

amp. Anselmo

antrop.

(amp.) ① Anselmo ② Anselm ♦ **a) Caro el me Anselmo 'l é ora / Che parlone anche de te. Caro el me Anselmo le ora / Che parlòne anche de te.** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.).

Anselmo (amp.) → **Anselmo.**

ansera (fas.) → **insera.**

ante ② dir. *hantig* oppure mhd. *hantig* (EWD 1, 112) 1813 *antia f.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. ante mar. ante Badia ante grd. ante fas. antech LD ante

agg. ③ anti, antia, anties

CHE HA SAPORE CONTRARIO AL DOLCE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953 F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① amaro ② bitter, hantig ♦ **a) ie ve prèie cun gran devozion de dé a chisc mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlé l gran numer de mi picèi je ve' preje cun gran devocion de dé a chis mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlò 'l gran numer de mi piciej** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Al ne n'è n miserabl, che ne ciafass da Genofefa laur, o elemojina; o amaré che ne l'ess a so let, a i smorjelé la ria saú dles medejines plü anties.** El nen è 'ng miserabile, che nè ceafass' da Genofefa laur, o limosina; o amarè, che nell' ess' a so lett, ai smorjelé la ria saú d'les medejines plou anties. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); **c) En verité, sot a afliziuns granes y pesoces s'ascognel gran grazies y fortunés, sciòche süa providènza á stlüt sot na scüscia antia tröc früc de saú bona ducia.** In verité, sott a affliziungs granes e psoccies s'ascognel grang grazies e fortunes, sceoucche sua provvidenza ha stlutt soutt na scüscia antia troucc'frutti de saú bona ducea. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).

ante (gad., mar., Badia, grd., LD) → **ante.**

antech (fas.) → **ante.**

antenat ③ it. *antenato* < ANTENĀTUS (EWD 1, 112) 1878 *antennati pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68)

gad. antenat mar. antenat Badia antenato grd. antenat fas. antenat fod. antenat LD antenat

s.m.f. ④ antenac, antenata, antenates

LONTANO ASCENDENTE, PROGENITORE (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① antenato ② Ahn, Vorfahr ♦ **a) prèia, ch'al leves da chilò mi corp mort por le sopoli tl sepolcher de mi antenac, porci ch'i le sun tres dègna, scemia, che i uomini m'á tignì por deonorada preia, ch'el leve da chilò mi corp mort pur 'l sopoli t'l sepolch'r d'mi antenati, purci ch'i 'l sung tres degna, s'mia, che li uomini m'ha tignù pur desonorada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia).

antenat (gad., mar., grd., fas., fod., LD) → **antenat.**

antenato (Badia) → **antenat.**

anter (mar.) → **ander.**

anter ③ INTER (EWD 1, 113) 1763 *intral di 'interdiu'* (Bartolomei1763-1976:84)

gad. anter Badia anter grd. anter fas. anter caz. anter bra. anter

col. anter LD anter

prep.

1 DATI DUE LIMITI DI LUOGO O DI TEMPO, INDICA UNA POSIZIONE INTERMEDIA (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz 1989, LD DLS 2002) ⊕ tra ⊗ zwischen ◇ *a) min vae a ciasa, canche son a mesa strada anter Poza e Pera sente dir l Paternoster min vaö a tschiasa, chan chö son a meza strada anter Pozza e Però sentö dir al Paternoster* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.); *b) Na pert tumova anter i spinacians, y univa safuieda. Unà pèrt tumova anter i spinaçàys, y univa saffujèda.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); *c) l vèrda fora da nascousc fora de sot letiera fat te anter al mantel e l veit che la mascèra jia ite e fora scialdi de sbalz el verda fora da nascousc fora de sot letiera fat te anter al mantel e l veit, ke la mašera žia ite e fora saldi de sbalz* BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.); *d) Corvara y Calfosch anter crodes y munts / Pé n tëmpl fat: bel vèrt èl le funz Corvara e Calfosc anter crodes e munts / Pè ng tempio fatt: bell vart elle l'funz* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

2 FUORI DALL'IMMAGINE RIGIDA DELLA 'POSIZIONE INTERMEDIA', LA PREP. PUÒ INDICARE 'IMMERSIONE' IN UNA GLOBALITÀ O PLURALITÀ DI ELEMENTI (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ tra ⊗ unter ◇ *a) Y èl à partì i bëns anter èi. Y el ha parti i bein anter ei (öi).* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); *b) Doi ore dalafora da Vich l'é le mont da Vich. Anter un muge de prees l'é le ciajæ. Doi orö dalla fora da Vic lö lö mont da Vic. Anter un muge dö pröes lö lö tschaschaö.* ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:3 (bra.).

anter (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., col., LD) → **anter**.

anter † (gad.) → **ander**.

antigoj (amp.) → **outigoj**.

Antone ☞ 1828 (Sant) *Antone* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141)

grd. Antone fas. Antone fod. Antone amp. Antone MdR Antone antrop.

(grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986, MdR) ⊕ Antonio ⊗ Anton, Antonius ◇ *a) Sant Antone n'à judà, / duc i sanc m'à tralascià! Sant Antone n'a schudà, / dutg i Santg ma tralasca!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); *b) Co àl inom? / So inom é Iaco Antone Schwarz. Cò hal innom? / Sò innom é Iaco Antone S[ch]warz.* DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); *c) Prearon po Sènt Antone, / Che l ne lasce maridèr. Prearon po 'Sent Antone, / Ke l ne laše marider.* ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:175 (caz.); *d) na pitura sul mur [...] che reprejentova Sant Antone, che perdicova ai uciei y ai pësc na pittura sul mur [...] chë rappresëntova Sànt Antone, chë perdicova ai ucöi y ai pès* VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.).

Antone (grd., fas., fod., amp., MdR) → **Antone**.

anulà (amp.) → **anulé**.

anulé ☞ it. *annullare* ☞ 1873 *annullà* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. anulé grd. anulé fas. anulèr fod. anulé amp. anulà LD anulé v.tr. ☞ anuleia

DICHIARARE NULLO, CIOÈ INVALIDO E SENZA EFFETTI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ⊕ annullare ⊗ annullieren ◇ *a) E i à alolo ordinà: / Che li torne a ra Cassa, / Che viene ra sescion anulà, / Che sta robes no passa... E i*

à allollo ordinà: / Che li torne ara Cassa, / Che enne a Sescion annullà, / Che sta robes no passa... Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

anulé (gad., grd., fod., LD) → **anulé**.

anulèr (fas.) → **anulé**.

anunziar (bra.) → **anunzié**.

anunzié ☞ it. *annunziare* < ANNÜNTIÄRE (EWD 1, 117) ☞ 1878 *anunzié* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:20)

gad. anunzié mar. anunzié Badia anunzié grd. anunzié, nunzié fas. anunzièr bra. anunziar fod. anunzié, nunzié LD anunzié

v.tr. ☞ anunzieia

COMUNICARE UNA NOTIZIA CUI DI SOLITO SI ATTRIBUISCE NOTEVOLE IMPORTANZA (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ annunciare ⊗ verkünden, ankündigen ◇ *a) Ah, ch'i s'ames tres, y i s'oress desmostré mi rengraziamënt, mo, baldi, sunsi sforzada a s'anunzié na cossa teribla. Ah, ch'i s'ame tres, e i s'oress desmostré mi ringraziament, mo, baldi, sungfi sforzada a s'anunzié na cosa terribile.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:20 (Badia); *b) Y chël che pordica, ah ci bela stola! / Por anunzié cun garbo la divina parora E cal che perdica, ah tgi bella stola! / Per annoncié cong garbo la divina parola* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

anunzié (gad., mar., Badia, fod., LD) → **anunzié**.

anunziè (grd.) → **anunzié**.

anunzièr (fas.) → **anunzié**.

anzi ☞ it. *anzi* < ANTEA (EWD 1, 118) ☞ 1833 *anzi* (DeRüM, Grosch1833-1995:287)

gad. anzi Badia anzi grd. anzi fas. anzi caz. anzi bra. anzi moe. anzi fod. anzi col. anzi amp. anzi LD anzi MdR anzi

avv.

O MEGLIO, O PIUTTOSTO, PER MODIFICARE QUANTO S'È GIÀ DETTO (gad. A 1879; Ma 1953; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ⊕ anzi ⊗ vielmehr ◇ *a) I dinà e tütes les richèzes é demà n gran bëin, sc' an en fej n bun ujo, sce nò ne vèles nia, anzi tröc dinà inte les mans de n caprizius é n gran mal I dinnà e tüttes les richèzzes é demà 'n gran bëin, s' an èn feš 'n bun ušo, se nò ne vèles nia, anzi treuch dinnà inte les mans de 'n capriciüs [é] 'n gran mal* DeRüM, Grosch1833-1995:287 (MdR); *b) Te somees una stela, / anzi mile se te vos...! Te somees una stela, / anzi mile se te vos...! DegasperF, ARaMeNoiz1860*-1975:109 (amp.); c) Oh, per chel no é po nia paura, anzi la volesse po veder bolintiera Oh! per kel no e pò nia paura, anzi la volese po vedèr bolentiera* BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); *d) Avè rejon, anzi me par che encia tra de lori un o l auter cugnesse, che la novità non à portà i fruti che i sperava. Avè reson, anzi me par che encia tra de lori un o l' auter cognese, che la novità non ha portà i frutti che i sperava.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *e) e che anzi chiunque aeva ricevù calche tort, con calche enjuria e svergognada, el se lo sfogava sora del Re e che anzi chiunque aeva ricevù calche tort, con calche injuria e svergognada, el ze lo sfogava zora del Re* SommarillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *f) no solamenter con vendicaa con giustizia le ofeje di etres, ma anzi infinite con dejonorevol viltà fate a el ne soportaa nõ solamenter nõ vendicaa con justizia le offese dei etres, ma anzi infinite con disonorevol viltà fatte a öl nõ sopportaa* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *g) che no medrè l ne castigova cun giustizia l'ufejes fates ai autri, ma n sufriva anzi nfinides fates ad èl chë nõ medrà 'l në càstigoa cun giustizia l'uffòžes fattes ai autri, man sufriva anzi infinite fat-*

tes à d'el RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **h**) *Y col gnì plü vedla d'agn y madüda en gioventü, ne se pordô nia fora süa belëza y inozënzä; anzi dôtes les bones umes i mostrâ cui dëic a süa filiolanza la signorina E col gnì plou vedla d'agn' e madura in gioventü, nè sè perdô nia fora sua bellezza e innozenza; anzi duttes les bones umes i mostrâ cui deitg' a sua filiolanza la Signorina* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia).

anzi (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., col., amp., LD, MdR) → **anzi**.

ánzi (fod.) → **anzi**.

Anzisa (fod.) → **Inzija**.

aodé © AD + VÖTÄRE (EWD 1, 119) ☞ 1838 *saodi I invers.* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134) gad. aodé mar. aodé Badia aodé grd. aodé v.tr. ☞ aoda

MANIFESTARE A QUALCUNO IL DESIDERIO CHE EGLI POSSA GODERE DI UN BENE O DI UNA CONDIZIONE CONFORME ALLE SUE ASPETTATIVE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002) ① augurare ② wünschen ◇ **a**) *Sën s'aodi gran fortuna / Y trepes benedisciuns! Söng saodi grang fortuna, / I trepös benödöschungs* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.)

☞ **auguré, bincé.**

aodé (mar.) → **aodé.**

aodè (Badia) → **aodé.**

aodla (gad., mar., Badia) → **odla.**

aorela (mar.) → **orela.**

aorer (Badia) → **aurer.**

aost © *AGUSTUS (EWD 1, 60; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/a/gUst-u>) ☞ 1763 *aoscht* 'augustus' (Bartolomei1763-1976:69)

gad. aost † mar. aost fas. aost caz. aost bra. aost

s.m. ☞ aosc

OTTAVO MESE DELL'ANNO, DI TRENTUN GIORNI (gad. B 1763; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① agosto ② August ◇ **a**) *L'era na domenia de aost. Lera n domöniä dö Aost.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.); **b**) *L'istà da aost l'é jit via n le scole, giusta che i fajea sescion. L'istà da Aost le žit via n le skole, justa ke i fažea šešióng.* BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); **c**) *L'era giusta l meis de aost, che la jent jia sa mont a seèr L era giusta l meis de Aost, ke la žent žia sa mont a seer* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.).

aost (mar., fas., caz., bra.) → **aost.**

aost † (gad.) → **aost.**

apaissé (gad., mar.) → **paissé.**

aparecé © nordit. (a) *pareciar* ☞ 1833 *apparecchié* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269) MdR *aparecé*

agg. ☞ *aparecés, apareceda, aparecedes*

NELL'AMBITO DELLA DIMENSIONE TEMPORALE DELL'AZIONE, INDICA IL CONSEGUIMENTO DELLE CONDIZIONI NECESSARIE DI INIZIO O DI PARTENZA (MdR) ① pronto ② bereit ◇ **a**) *Inte chëst cajo pòn ester sigüsc, che Domenedie aiüta, èl che é dagnora aparecé a dè aiüta a tüc Inte quëst cašo pon estr sigüš, che Domenedie aiüta, èl che é dagnóra apparecchié a dè ajüt a tütg* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR).

aparecé (MdR) → **aparecé.**

aparenza © it. *apparenza* ☞ 1878 *apparenza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. *aparënza* Badia *aparënza*

s.f. ☞ *aparenzes*

1 MANIFESTAZIONE ESTERIORE (gad.) ① apparenza ② Anschein ◇ **a**) *Do le comié da Sigfrid passâ la contëssa sü dis solitaria, desconsolada assâ, mo por aparënza en pesc.*

Dö 'l comié da Sigfrid passâ la contëssa su dis solitaria, desconsolada assâ, mo pur apparenza in pesc'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); **b**) *nia dainré á le mal na bela aparënza nia daingrè à 'l mal na bella apparenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia)

2 ASPETTO, SEMBIANZA (gad.) ① apparenza ② Aussehen ◇ **a**) *chi paisc denant nia coltivá y döt imboscá, á ciafé n'aparënza en flu de coltivažiun chi paisc' denant nia coltivá e dutt imboscá, á ceaffè n'apparenza in flu de coltivažiung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).

aparënza (gad., Badia) → **aparenza.**

apascioné © it. *appassionato* (EWD 5, 190) ☞ 1878 *appassionada f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91)

gad. *apascioné* Badia *apascionè* grd. *apasciunà* fas. *pascionà* fod. *apascioné* col. *apascionà* LD *apascioné*

agg. ☞ *apascionés, apascioneda, apascionedes*

CHE È AFFLITTO E MALINCONICO (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. R 1914/99) ① triste ② traurig, betrübt ◇ **a**) *Ahi! (scraiel, cun usc döt apascionada) tö t'es l'anima de mia defunta sposa Ahi! (scraiel, cun usc' dutt' appassionada) tou t'es l'anima d' mia d'fonta sposa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

apascioné (gad., fod., LD) → **apascioné.**

apascionè (Badia) → **apascioné.**

apasciunà (grd.) → **apascioné.**

apassionà (col.) → **apascioné.**

apatit © it. *apatite* / dt. *Apatit* ☞ 1812 *apatit* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

fas. *apatit* bra. *apatit*

s.m. ☞ *apatic*

NOME COMUNE A UN GRUPPO DI MINERALI COSTITUITI DA FOSEATI DI CALCIO O DI PIOMBO (fas.) ① *apatite* ② *Apatit* ◇ **a**) *Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter coscì grisc i vel che sie vesuvian. Chi vertg i disch che le zeche Appatit, e chell' auter coscì grischi i vell che sie Vesuviang.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.).

apatit (fas., bra.) → **apatit.**

apede © AD PEDEM DE ☞ 1812 *apede* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

fas. *apede* caz. *apede* bra. *apede* moe. *apede* col. *apede* amp. *pede* LD *apede*

avv.

NON LONTANO, ACCANTO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz 1989, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD EDLS 2011) ① vicino, presso ② nahe ◇ **a**) *fosse ben curious de jir via e me rifèr su per chela crepes a veder chi che l'é. L'à proà piü outes, ma no l'era bon de se embater apede. fosse ben curious de jir via e me rifèr su per kela crepes a vedèr ki ke l é. L a proà piü outes, ma no l era bong de se 'mbater apede.* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); **b**) *Emben ma ge vel ence toleres apede, no demò vin! Nben mò ğe vel ençe toleres ape-de, no demo ving!* BrunelG, Cianbolpin1866:10 (caz.); **c**) *'L é una bestia busarona / Falsa e furba cuanto mai / Ra se fida, e ra par bona / No i ši pede, e se no guai. Le una bestia busarona / Falsa, e furba quanto mai / Ra se fida, e ra par bóna / Noi zi pede, ese nò guai.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.)

prep.

VICINO A, ACCANTO A (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz 1989, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986, LD EDLS 2011) ① presso ② nahe, bei ◇ **a**) *Jide, portai cà duc; ió stae pa endana apede chest signor. Schide: portai ca dutg: io stae pà indana appede chest signor.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b**) *I scribi e i farisei i à menà na fèmena troèda te n adulterie apede el, e i l'à metuda te mez. I scribi e i Farisei i a menà una fèmena troèda in te un adulterio apede el, e i a metuda in te*

mez. HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **c) coscì l s' à cognù adatèr a servir apede n signor, che l' à manà te n so mesc per vardèr i porciei così el s' ha cognù adattèr a servir a pè de ung signor, che l' ha manà ten sò mès per vardèr i porcie SoraperraA, FiProdigocaZ1841-1986:246 (caz.); **d) e el 'l à mandà inz' un so masc pede i porziei e el l' ha mandù inz' un so mas pède i porciei ConstantiniM, FiProdigocaZ1841-1986:255 (amp.); **e) Ma de duta chera armentes / tolon fora 'l Begontina, / che là pede chi segrentes / s' el pò di fior de farina. Ma de duta cher' armentes / tolon fòra 'l Begontina, / che la pède chi segrèntes / s' el po di fiòr de farina. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.)******

◆ **d'apede** (fas.) ⊕ accanto ⊕ daneben ◇ **a) Ló era un muge de manc che jia a past e d'apede l'era ence na cia-jaa. Lo eró un mugò dö mantsch chö schiò a past ö dappedö leró entschö no tschaschaò. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5 (bra.) ◆ **per apede** (amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ⊕ lungo, accanto ⊕ neben ◇ **a) Apò ancora i dogento / Che ea là so par pede / Ci dirà: no i acconsento! / Por diou ch'el se comede. Appò ancora i dogento / Che eva lá zó par pede, / Ci dirà: no' i acconsento! / Por diau ch'el se comede. Anonim, Monumento1873:3 (amp.).****

apede (fas., caz., bra., moe., col., LD) → **apede.**

apeina ⊕ AD POENAM (EWD 5, 238) ☞ 1763 *appaena* 'vix' (Bartolomei1763-1976:69)

gad. apèna mar. apèna Badia apèna grd. apèina fas. apena caz. apena bra. apena fod. apèna col. apena amp. apena LD apeina MdR apèna

avv.

1 A STENTO, A FATICA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ appena ⊕ kaum ◇ **a) Mo wenn der Tot ne foss gewesen / Apèna kennst du lesen. / Mo insciö aste en chësc ann / Geler-net a lì talian. Ma wenn der Tot nē foss gewesen / Appena kennst du lesen. / Ma inschö aste in käschen / Geler-net a lì taliagn. PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **b) Infatti ai osservà, che l formenton somenà darè la sia-la l eva appena come l nost a Col. In fatti hai osservà, che 'l formenton somenà darè la fiala leva a pena come 'l nost a Col. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **c) El to partito straordinario / Lieto appena, i s' à capì / El Apollonio, el vetrinario / Por macaco, i t' à tradì. El to ' partito straordinario / Lieto appena, i s' à capì / El ' Apollonio, el vetrinario / Por macaco i t' à tradì. Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:25 (amp.); **d) döt scomöta y dal gran pité èra apèna bona de gnì cun chëstes cater parores: ais fortüna, mia Genofefa dutt scomouta e dal grang pittè èla appena bona de gnì cun chëstes cat' r parores: Aieste fortuna, mia Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia); **e) I lin ie unì apèina n dèit lonch l lij ie unì apàina n dait lonk RifesserJB, SurèdlPlueia1879:108 (grd.)**********

2 CON VALORE TEMPORALE, DA POCO, ALLORA ALLORA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ⊕ appena ⊕ kaum ◇ **a) Apèna ch' an s' à sentè pro le past, mètt chëst mütt man de mangé tüt a rota de col Apèna ch' an s' à sentè prò le past, mètt quest mütt man de mangé tüt a rotta de còl DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR); **b) e ades appena che 'l é vegnù sto vosc fiol che 'l à fato sù duto co ra putanes, i aé fato mazà un vedel ben ingrassà e ades appena che le vegnù sto vos fiol che l' ha fatto zì dutto cora putanes, gli avè****

fatto mazà un vedel ben ingrassà ConstantiniM, FiProdigocaZ1841-1986:256 (amp.); **c) N' èl passè sègn apèna / - Sauri i poste cumpedè - / De püic agn na sora desèna, / Che cincant' agn ot proi è pro altè? N' ell' passè deseingn' appeina / - Sauri i poste compedè - / De puci angn' na sora d' seina, / Ch' ceincant' angn' ott Proi è pro Altè? DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **d) ara à apèna compli i diesc agn, y jò a dljia cun sù geniturs ell' à appena compli i disc' angn', e jè a dlisia cun sù genitori DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)****

congiunz.

SUBITO DOPO CHE (amp.) ⊕ appena ⊕ sobald ◇ **a) apena dito, fato / me tiro na fre de estro inz' un momento / e senza outro pensà moo contento... apena dito, fato / me tiro na fre' de estro inz' un momento / e senza outro pensà moo contento... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **b) Apena instalade / I à vorù tacà man, / Da vere intressade, / Intor a carne e el pan. Appena installade / I à vorrù taccà man, / Da vere intressade, / Intor a carne e el pan. Anonim, Monumento1873:1 (amp.)****

◆ **apeina che** (gad. A 1879; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ⊕ non appena ⊕ sobald ◇ **a) Apena che la l' à vedù l' à düt: "Ve pree jivene Appèna chö la la vedut la düt. Vö pröö schivene ZacchiaGB, Filamuscia1858*:8 (bra.); **b) Apena che i é ruè apede la sfesa l Vent à scomenzà a bugolèr Apena ke i e ruè apede la sfesa l Vent à scomenzà a bugolèr BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.); **c) Apèna che l' accompa-gnamènt è fora dl bosch, s' imbatì te na fola de jënt Appena ch' l' accompagnamènt è fora d' l bosc, s' imbatì tena fol-la d' jent DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).******

apeina (LD) → **apeina.**

apèina (grd.) → **apeina.**

apena (fas., caz., bra., col., amp.) → **apeina.**

apèna (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **apeina.**

aperjié (fod.) → **aprijé.**

apesé ⊕ deriv. di *pesé* (EWD 5, 257) ☞ 1878 *appefè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18)

gad. apesé Badia apesé

v.tr. ⊕ apesa

CONSIDERARE ATTENTAMENTE, PER GIUDICARE, VALUTARE NELLA GIUSTA MISURA (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966) ⊕ soppesare ⊕ wägen, abwägen ◇ **a) i s' impormèti de l' assiguré dal mal desche n tesur prezios a me confidè, por se le restitui zënza macia en chël de, olache döt gnarà apesé y iudiché. i s' impormette d' l assiguré dal mal desc' ch' 'ng tesoro prezioso a mè confidè, pur sel restitui senza maccia ing chel de, ullacche düt gnarà appefè e giudichè. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia).**

apesé (gad.) → **apesé.**

apesè (Badia) → **apesé.**

appetit ⊕ it. *appetito* < APPETĪTUS (EWD 1, 121) ☞ 1833 *appetit* (DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241)

gad. appetit mar. appetit Badia appetit grd. appetit fas. appetit, petit bra. appetit fod. appetit, appetito amp. appetito LD appetit MdR appetit

s.m. sg.

DESIDERIO DI MANGIARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ appetito ⊕ Appetit ◇ **a) La bona uma v' a i fà chisc gnoch de cazü ch' èl se mangia con le plü gran appetit. La bonna uma va a i fà quis gnòc de cazzü ch' èl se mangia con le plü gran appetit. DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR)**

◆ **bon appetit 1** (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933;

F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① buon appetito ② guten Appetit ◇ *a) Areveder! Bun appetit! A revèdr! Bun appetit!* DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241 (MdR) 2 (fas.) ① buon appetito, scordatelo ② guten Appetit, vergiss es ◇ *a) B. Se tu ves te n dae trenta toleres. A. Mo te l'é dit inant che n voi trentacinch e no demanco. B. Bonapetite (se n va) A. Mo tö lö dit inant chö n'voi trentöcinch ö no dö manco. B. Bonapötite (sin va)* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:3 (bra.).

apetit (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD, MdR) → **apetit**.

apetito (fod.) → **apetit**.

aplet ② ? (cfr. EWD 1, 122) 1878 *apletta* f. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60)

gad. aplèt mar. aplèt Badia aplèt fod. aplèt

s.m.f. ② aplec, apleta, apletes

CHI USUFRUISCE DI UN BENE PRESO IN SUBAFFITTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① subaffittuario ② Untermieter ◇ *a) Y te mia contea el pö vigni aplèta la plü püra y sleta, ch'á döt chëst, y en chëstes ores dla sèra éra pro sües compagnes te na stüa cialda a firè E t' mia contèa elle pou vigne appletta la plou pura e sletta, ch'á dutt chest, e in chëstes ores d'la sera èlla pro suus compagnes tena stua cialda a firè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia).

aplèt (gad., mar., Badia, fod.) → **aplet**.

aplicazion ② it. *applicazione* (EWD 1, 125) 1833 *applicaziun* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. aplicaziun grd. aplicazion fas. aplicazion fod. aplicazion amp. aplicazion LD aplicazion MdR aplicaziun

s.f. ② aplicaziuns

CONCENTRAZIONE COSTANTE E PROLUNGATA IN UNA DETERMINATA ATTIVITÀ (MdR) ① applicazione ② Fleiß, Eifer ◇ *a) Por imparè valch él trèi cosses assolutamënter nezesariaries, cioè: la capacità, l'aplicaziun e la paziënza. Por imparè valq él trèi cosses assolutamënter nezesariaries, cioè: la capacità, l'aplicaziun e la paziënza.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); *b) Avun pö ejèmpi assà, che persones de la plü bassa condiziun é arivà col fà de le bëin, con l'aplicaziun e col savèi s'en tó, tröp inant e é diventà de gragn signurs Avun peu ešempi assà, che persones de la plü bassa condiziun é arrivà col fa de le bëin, con l'aplicaziun e col savèi s'en tó, treup inant é [é] diventà de gragn Signurs* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR).

aplicazion (grd., fas., fod., amp., LD) → **aplicazion**.

aplicaziun (gad., MdR) → **aplicazion**.

apliché ② it. *applicare* < APPLICĀRE (EWD 1, 123) 1878 *applicā* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113)

gad. apliché Badia apliché grd. apliché fas. aplichèr fod. apliché LD apliché

v.tr. ② aplicheia

IMPIEGARE, UTILIZZARE QUALCOSA IN UNA CERTA SITUAZIONE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① applicare ② anwenden ◇ *a) sciöch' al foss ispiré da Idì ál scomencé a rajoné cun fuch dla divina providènza, aplicā a sūa desgrazia le fat de Giacobe, ch'á pordü so fi Giuseppe y indò ciafé cun ligrèza sceocch' el foss ispiré da Iddi àle scomencé a rajoné cun fuc d'la divina providenza, applicā a sua desgrazia 'l fatt d'Giacobbe, ch'á purdü so fi Giuseppe e indò ceaffè cun ligrezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

apliché (gad., Badia, grd., fod., LD) → **apliché**.

aplichèr (fas.) → **apliché**.

apojé (gad.) → **pojé**.

Apolonio 1873 *Apollonio* (Anonim, PrimaRapresentan-

za1873*-1973:25)

amp. Apolonio

antrop.

(amp.) ① Apollonio ② Apollonius ◇ *a) El to partito straordinario / Lieto apena, i s'á capì / El Apolonio, el vetrinario / Por macaco, i t'á tradì. El to' partito straordinario / Lieto appena, i sã capì / El' Apollonio, el vetrinario / Por macaco i tà tradì.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:25 (amp.).

Apolonio (amp.) → **Apolonio**.

apontin ② nordit. *a pontin* 1858 *aponting* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1)

grd. a puntin fas. apontin caz. apontin bra. apontin LD apontin avv.

PROPRIO; ESATTAMENTE, GIUSTO, PRECISAMENTE (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① appunto, proprio ② genau, eben ◇ *a) Era un picol bez che sbraiava. Chest va apontin polit, l'á dit, noi non n'aon bec, chest sarà un. Erò un picol bötz chö sbraiava. Köst va aponting polit, la dit, noi non naong bötz's käst sara un.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.); *b) Na di l ge rua e l'á vedù apontin olache chesta tousa o femena la é sin jita ite per na sfessa de la crepa. Na di el ge rua e l'a vedù apontin ola ke kesta touša o femena la é sin jita ite per na sfesa de la krepa.* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.) ② **apunto**.

apontin (fas., caz., bra., LD) → **apontin**.

aposta ② it. *aposta* (EWD 5, 366) 1833 *a posta* (DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:232)

gad. aposta mar. aposta Badia aposta grd. aposta fas. aposta fod. aposta amp. aposta LD aposta MdR aposta

avv.

CON INTENZIONE, DI PROPOSITO (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① apposta ② absichtlich, eigens ◇ *a) Èla vègn aposta por çiarè, çì che nos fajun child. Èlla vègn a posta por çiarè, çhi che nos fašun quilò.* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:232 (MdR); *b) Vënies ora oder no! sveela dessenëusa. Aposta no, dij l ost, percie ue udëi, chi ch'á da cumandé te cësa, ie oder tu! Vègnes òra oder no! svèa la dössanousa. Apòsta no, diš l'òst, pertgè voi udëi, chi ch'hà da cumandé te tgësa, jö oder tu!* VianUA, OstFëna1864:196 (grd.); *c) à dovù vegni / Un commissario aposta; / Ma se 'l aesse feni! / Vardà vos cie ch'i costa! á dovù vegni / Un Commissario apposta; / Ma se l'avesse feni! / Varda vos cié ch'i costa!* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

◆ **fé aposta** (grd. L 1933; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. Ms 2005, amp.) ① fare apposta ② absichtlich tun ◇ *a) Credo ben éi fato aposta / Par vosoutre macaroi / Merità una risposta / Ce lavoro da stampiòi. Credo ben ei fatto apposta / Par vosoutre maccaroi / Merità una risposta / Ce lavoro da stampiòi.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:23 (amp.).

aposta (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **aposta**.

apostat ② it. *apostata* / dt. *Apostat* 1878 *apostato* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. apostat Badia apostat grd. apostat

s.m. ② apostac

CHI COMMETTE APOSTASIA; ERETICO (gad., grd. F 2002) ① apostata ② Apostat ◇ *a) atira mënel n apostat al conte cun calunies plènes de baujies porsura la fomena atira menel 'ng' apostato al conte cun' calunnies plenes de baujiis pur sura la fomena* DeclaraJM, SantaGenofe-

fa1878:12 (Badia).

apostat (gad., Badia, grd.) → **apostat.**

apostol (fod.) → **apostul.**

apòstol (fas.) → **apostul.**

apostolo (col., amp.) → **apostul.**

apostul © it. *apostolo* < APOSTOLUS < ἀπόστολος (EWD 1, 124) ̄ 1864 *apostoli pl.* (VianUA, LaurancVinia1864:194)

gad. apostul mar. apostul Badia apostul grd. apostul fas.

apòstol fod. apostol col. apostolo amp. apostolo LD apostul

s.m. ④ apostui

OGNUNO DEI DODICI DISCEPOLI SCELTI DA GESÙ CRISTO A DIFFONDERE IL VANGELO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **apostolo** ④ **Apostel** ◇ *a) N patron, dijova n di Gejù a si Apostuli, ova na vinia, y ie jit ora abenëura a cri lauranc per i mandé te si vinia Uj patron, dišova uj di Gešua a si Apostoli, òva na vigna, y jè šit òra a bon 'ëura a cri lauràntg per i mandé te si vigna* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); *b) Chësc ó l'Apostul, canch'al dij: La parora d'Idi abitëies en abondanza en os. Chesc'ò l'Apostólo, cang ch'el disc': La parora d'Iddi abiteie in abbondanza in os.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

apostul (gad., mar., Badia, grd., LD) → **apostul.**

apotecar (MdR) → **apotecher.**

apotecher © dt. *Apotheker* (EWD 1, 124) ̄ 1833 *Apotécari pl.* (DeRüM, BunDéJanDomëne1833-1995:242)

gad. apotecher Badia apotecher grd. apotecher LD apotecher MdR apotecar

s.m.f. ④ apotecheri, apotechera, apotecheres

LAUREATO IN FARMACIA CHE VENDE MEDICINALI E, TALTOLTA, LI PREPARA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① **farmacista** ④ **Apotheker** ◇ *a) N'ëise pa mai aldi dijan, che la bela aria frësca é plü ütîle por nosta sanité, che tütes les medejines di doturs, e di apotecari? N'ëise pa mai aldi dišan, che la bell'aria frësca é plü ütîle por nosta sanité, che tüttes les medešines di Dotturs, e di Apotécari?* DeRüM, BunDéJanDomëne1833-1995:242 (MdR).

apotecher (gad., Badia, grd., LD) → **apotecher.**

apratà (amp.) → **praté.**

apraté (gad.) → **praté.**

apraté (Badia, MdR) → **praté.**

aprijé © deriv. di *priesc* < PRETIUM (Gsell 1992b:226) ̄ 1878 *aprijé* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38)

gad. aprijé mar. aprijé Badia aprijé grd. aprijé, prijé fas. aprijèr bra. aprijiar fod. aperjié LD aprijé

v.tr. ④ aprijeia

VALUTARE POSITIVAMENTE, STIMARE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① **apprezzare** ④ **schätzen** ◇ *a) cotan mac, chi che ne sá aprijé n te bëgn cutang mattg', chicche nè sa aprijé 'ng te bengn'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

aprijé (gad., mar., Badia, grd., LD) → **aprijé.**

aprijiar (bra.) → **aprijé.**

aprijèr (fas.) → **aprijé.**

aprofità (amp.) → **profité.**

aprofité (gad.) → **profité.**

apunto © it. *appunto* ̄ 1878 *appunto* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67)

gad. apunto Badia apunto

avv.

PROPRIO, PRECISAMENTE (gad.) ① **appunto** ④ **genau,**

eben ◇ *a) Vëigheste chësc anel d'or, ch'i porti tl dëit? Al é apunto na scincunda de to pere. Veigheste chesc' anell d'or, ch'i porte t'l deit? El è appunto na sincunda da to pere.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia) ④ **apon-tin.**

apunto (gad., Badia) → **apunto.**

aragn © ARĀNEUS (EWD 1, 128) ̄ 1763 *ragn 'araneus'* (Bartolomei1763-1976:94)

gad. aragn mar. aragn Badia aragn grd. arani fas. aregn caz.

aren, ragn bra. aran moe. ragn fod. aragn col. aragn LD aragn

s.m. ④ aragns

ARTROPODE DELLA CLASSE DEGLI ARACNIDI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① **ragno** ④ **Spinne** ◇ *a) l ricevitor semper su la fenestra co la mira a la stanga a vede, se un passa o urta laite, propio come l aragn, che spia da la sua tana il ricevitor semper sulla fenestra colla mira alla stanga a vede, se un passa o urta la ite, propio come l'aragn, che spia dalla sua tana* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

aragn (gad., mar., Badia, fod., col., LD) → **aragn.**

araldo © it. *araldo* ̄ 1878 *araldo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84)

gad. araldo Badia araldo

s.m. ④ araldi

MESSAGGERO, BANDITORE (gad.) ① **araldo** ④ **Bote** ◇ *a) Rové ala porta dl ciastel cun süa compagnia le grof dá ordin al araldo, trombetier, de soné le corn R'vè alla porta d'l ciastell cun sua compagnia 'l grof dà ordine all' araldo, trombettièr, d'soné 'l còr* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

araldo (gad., Badia) → **araldo.**

aran (bra.) → **aragn.**

arani (grd.) → **aragn.**

araspé © it. *arraspere* x *raspé* (EWD 5, 472) ̄ 1878 *arrasp'la 3 invers.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78)

gad. araspé Badia araspé

v.tr. ④ araspa

FARE INCETTA DI BENI (gad. P/P 1966) ① **arraffare** ④ **raffen** ◇ **araspé adum** fig. (gad.) ① **raccogliere** ④ **sammeln** ◇ *a) Ilò araspera ciamò dotes les forzes adöm Illò arrasp'la ciamò duttes les forzes adum* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

④ **raspé.**

araspé (gad.) → **araspé.**

araspè (Badia) → **araspé.**

arbandonà (col.) → **arbandoné.**

arbandonar (bra., moe.) → **arbandoné.**

arbandoné © it. *abbandonare* < frz. *abandonner* (da fränk. * *ban*) (EWD 1, 129) ̄ 1763 *abbandonè 'relinquo'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. arbandoné mar. arbandoné Badia arbandoné grd. arbandoné fas. arbandonèr bra. arbandonar moe. arbandonar fod. arbandoné col. arbandonà amp. abandonà LD arbandoné MdR abandoné

v.tr. ④ arbandoneia

1 LASCIARE DEFINITIVAMENTE LUOGHI O PERSONE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① **abbandonare** ④ **verlassen** ◇ *a) Iò mësse jì desëin. / Co? Vorëise bele m'abandonè? / I à ciamò tröpès cosses da fà chëst danmi-*

sdé, e èl é bele tert. Jeu mësse gî desèiñ. / Cò? Vorrëise bel[e] m'arbandoné? / J'ha chiamò treupes cosses da fà quest danmisdé, e èl é bel[e] târd. DeRüM, DonzelaComplimènt1833-1995:241 (MdR); b) En sùa divìna presènza sòl urt dl' eternitè t'assigurèi 'ci te: i arbandonèi le monn cual vitima zènza macia. In sua divìna prsenza soull' urt d'l' eternitè t'assigurèi ci tè: i arbandone 'l mon qual vitima zenza maccia. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia); c) Al é meso de palajé ia döt: por nosta segurté fajundela dé joramènt, de n'arbandoné mai chësta boscaia El è mezzo d'palejé ia dutt: pur nosta sugurté fasceund' la dè jorament, d'n'arbandoné mai chësta boscaia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (gad.)

2 LASCIARE QUALCUNO SENZA AIUTO (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① abbandonare ② verlassen ◇ a) *Vá, mia figliuola; t'arbandonèies pere y uma atempá col' inzertèza de t'odèi ciamó na ota en vita sùa Va, mia filuola; t'arbandones pere e uma atempà coll' inzertezza de t'udei ciamó na òta in vita sua DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia)*

3 CESSARE DI FARE QUALCOSA O DI CURARSI DI QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① abbandonare ② aufgeben ◇ a) *La jënt gnò en verité plü de timor d'Idi, arbandonà i ri costüms, y tröpes families sotissura en discordia, se dè ala pesc La jent gnè in verité plou d'timor d'Iddi, arbandonà i ri costumi, e troupes families soutt e sura in discordia, s' dè alla pesc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia)*

p.p. come agg. ③ arbandonés, arbandoneda, arbandonedes **LASCIATO SOLO, PER SEMPRE, DA TUTTI** (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① abbandonato ② verlassen ◇ a) *Ahi püri desgraziá, por avèi arbandoné Idi ési da Èl eternamènter arbandoná. Ahi püri desgraziá, pur avei arbandoné Iddi efi da El eternament'r arbandoná. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia).*

arbandoné (gad., mar., fod., LD) ⇨ **arbandoné.**

arbandonè (Badia) ⇨ **arbandoné.**

arbandonèr (fas.) ⇨ **arbandoné.**

arbanduné (grd.) ⇨ **arbandoné.**

arbassà (col.) ⇨ **arbassé.**

arbassar (bra., moe.) ⇨ **arbassé.**

arbassé ③ it. *abbassare/ribassare*, nordit. *abasar* (EWD 1, 239) ③ 1763 *s'arbassé 'procumbo'* (Bartolomei1763-1976:96)

gad. arbassé mar. arbassé Badia arbassé grd. arbassé fas. arbassèr caz. arbassèr bra. arbassar moe. arbassar fod. arbassé col. arbassà LD arbassé

v.tr. ④ arbassa

1 DIMINUIRE DI ALTEZZA, D'INTENSITÀ, DI VALORE E SIMILE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① abbassare ② senken

2 PIEGARE VERSO IL BASSO (gad.) ① chinare ② senken, neigen ◇ a) *Le püre fi injenedlé döt en leghermes arbassa le müs desconsolé a tera 'L pure fi injenedlé dutt in legrimes arbassa 'l müs desconsolé a terra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)*

◆ **se arbassé** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. Mz 1976, fod. Ms 2005) ① abbassarsi, chinarsi ② sich beugen, sich bücken ◇ a) *Ma Gejù se à arbassà en ju col cef, e à scrit col deit jabas. Ma Gesú se a arbasá inshú col chiéf, e a scrit col deit sha bás. HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.).*

arbassé (gad., mar., grd., fod., LD) ⇨ **arbassé.**

arbassè (Badia) ⇨ **arbassé.**

arbassèr (fas., caz.) ⇨ **arbassé.**

arbraciar (bra., moe.) ⇨ **abracé.**

arcaboán (fod.) ⇨ **ergabuan.**

arch (grd.) ⇨ **arco.**

arcia (amp.) ⇨ **bercia.**

arcia (bra.) ⇨ **ercia.**

arclapé ③ AD + CAPULÄRE (GsellMM) ③ 1832 *arclapada p.p. f.sg.* (HallerJTh, MadalenaFOD1832:159)

fod. arclapé

v.tr. ④ arclapeia

COGLIERE SUL FATTO, SORPRENDERE (fod.) ① sorprendere, acchiappare ② ertappen, antreffen

p.p. come agg. ④ arclapés, arclapada, arclapedes

COLTO SUL FATTO (fod.) ① sorpreso, acchiappato ② ertappt ◇ a) *Ma i scrivagn e i farije i mëna davánt na fëmena, arclapada nte n adulterio, e i la mët ntaez. Ma i Scrivang e i Farisei i mana davant na famena, arclapada 'n teng adulterio, e i la matt 'n ta mez. HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.).*

arclapé (fod.) ⇨ **arclapé.**

arco ③ it. *arco* ③ 1763 *arco 'arcus'* (Bartolomei1763-1976:69)

gad. arco Badia arco grd. arch fas. arco fod. arco amp. arco

s.m. ④ archi

STRUTTURA AD ASSE CURVILINEA, GENERALMENTE IN MURATURA, CON FUNZIONE STATICA DI SCARICARE SUI PIEDRITI IL PESO DELLA STRUTTURA SOVRASTANTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950, grd. F 2002, fas. A 1879, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986) ① arco ② Bogen ◇ a) *N gran palch forní de cutres y archi / Söla moda dl tēmp di sanc Patriarchi Ng' grang palco forní de cutres e archi / Solla moda del táimp d'i santg Patriarchi PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)*

↳ **ergo.**

arco (gad., Badia, fas., fod., amp.) ⇨ **arco.**

arcobeando (amp.) ⇨ **ergabuan.**

arcoboan (col.) ⇨ **ergabuan.**

arcon (fod.) ⇨ **aucon.**

arde (amp.) ⇨ **erde.**

ardel ③ deriv. di LAR(I)DUM, REW 4915 (GsellMM) ③ 1866 *ardél* (BrunelG, Cianbolpin1866:14)

fas. ardel caz. ardel

s.m. sg.

PROSCIUTTO DI MAIALE, DISSOCCATO, SALATO E AFFUMICATO, A BREVE STAGIONATURA (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① speck, lardo ② Speck ◇ a) *Chìò te ès cèrn e ardel e pan e ega de vita. Beif e magna, e dapò se parlaron. Kiò te es cèrn e ardél e pan e ega de vita. Bèif e magna e dapò se parlaron. BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.).*

ardel (fas., caz.) ⇨ **ardel.**

arder (bra., moe.) ⇨ **erde.**

ardí (gad., Badia) ⇨ **ardi.**

ardi ③ it. *ardito* < frz. *hardi* (da fränk. **hardjan*) (EWD 1, 131) ③ 1878 *ardiis m. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118)

gad. ardí Badia ardí grd. ardì fas. ardì fod. ardì LD ardì

agg. ④ ardis, ardidà, ardidés

CHE AGISCE CON CORAGGIO, CON AUDACIA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ardito ② kühn ◇ a) *en chësc momènt vègnel n lu debota sò por la costa cun na biscia tra i dènz, y se ferma cui edli fic sòn chëra porsona, tan ardis y lominusc, ch'ara tremorà döt adöm. in chesc' moment vengnel 'ng lù d'botta sou pur la costa cuna bîscea tra i denz, e s'ferma cui oudli fittg' soung chella persona, tang ardiis e lominusc', ch'ella tromorà dutt adum. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia).*

ardi (grd., fas., fod., LD) ⇨ **ardi.**

ardiment © it. *ardimento* (EWD 1, 131) 1819 *ardimänt* (PezzeiJF, MComploj1819-2010:197)

gad. *ardimënt* mar. *ardimont* Badia *ardimënt* grd. *ardimënt* fas. *ardiment* fod. *ardiment* amp. *ardimento* LD *ardiment*

s.m. sg.

DISPOSIZIONE A DAR PROVA DI CORAGGIO, CHE SI RIVELA IN PARTICOLARI CIRCOSTANZE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *ardimento* ② *Kühnheit* ◇ **a) En ater ann, mësseste pa dí sò la dotrina amënt. / Por chësc no pa te perde d'ardimënt. Un' ater ân, mästepa dì sò la dotrina a mënt. / Pör käscht noppa tè perder d'ardimënt. PezzeiJF, MComploj1819-2010:197 (Badia); **b) mo tan a tan chersciòl l'ardimënt mo tang a tang c'rsceòle l'ardiment** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)**

◆ **se fé ardiment** (gad.) ① *farsi coraggio* ② *Mut fassen* ◇ **a) Spo se fajòra indò ardimënt: Porater, o mi Dì, le podèi se tratignì cun Os, é sigü felizité infinitamënter maiú, co la conversaziun cun i uomini Spo s' fajòla indò ardiment: Pur at'r; o mi Dì, 'l pudei s' trattignì cun Os, e sigü felizité infinitamentr majù, che la conversaziung colli uomini DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).**

ardiment (fas., fod., LD) → **ardiment.**

ardimënt (gad., Badia, grd.) → **ardiment.**

ardimento (amp.) → **ardiment.**

ardimont (mar.) → **ardiment.**

ardiun (mar.) → **giardon.**

ardon (fas.) → **giardon.**

aregn (fas.) → **aragn.**

aren (caz.) → **aragn.**

arendè (fod.) → **rende.**

arestà (col., amp.) → **aresté.**

arestar (bra.) → **aresté.**

aresté © it. *arrestare* < ARRESTÄRE (EWD 1, 135) 1878 *arrestè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87)

gad. *aresté* Badia *aresté* grd. *aresté* fas. *arestèr* bra. *arestar* fod. *aresté* col. *arestà* amp. *arestà* LD *aresté*

v.tr. ① *aresteia*

TRATTENERE UNA PERSONA PER ASSICURARLA ALLA GIUSTIZIA, SOTTOPORRE AD ARRESTO; CATTURARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *arrestare* ② *verhaften* ◇ **a) Medemamënter àl dé le comando d'aresté düc chi che è intenüs cun Golo Medemmamentr àle dè 'l comando d'arrestè duttg' chicche è intenüs cun Golo** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

aresté (gad., grd., fod., LD) → **aresté.**

arestè (Badia) → **aresté.**

arestèr (fas.) → **aresté.**

arestí (gad., mar.) → **aresti.**

aresti © ven. *rostir* < germ. * *raustjan* (Gsell 1991a:116) 1763 *arosti* 'frigo' (Bartolomei1763-1976:69)

gad. *arestí* mar. *arestí* grd. *aresti* fas. *aresti* fod. *arosti* LD *aresti* MdR *arosti*

v.tr. ① *arestesc*

CUOCERE PER AZIONE DIRETTA DEL CALORE, ALLO SPIEDO, SULLA BRACE, ALLA GRATICOLA, AL FORNO, IN CASSERUOLA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *friggere, arrostitire, rosolare* ② *braten, rösten, frittieren*

p.p. come agg. ① *arestis, arestida, arestides*

COTTO PER AZIONE DIRETTA DEL CALORE, ALLO SPIEDO, SULLA BRACE, ALLA GRATICOLA, AL FORNO, IN CASSERUOLA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *arrosto, fritto* ② *gebraten, frittiert* ◇ **a) A l'odèi ch'èl è inciamò tané de crafuns e de canifli e cajincì arostis sò n mësà, mètel man de pitè. A l'odèi ch'èl è inçhiamò tantg de crafuns e de canifflì e casinèi arrostis seu 'n mësà, mèttl man de pittè. DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR).**

aresti (grd., fas., LD) → **aresti.**

areveder © it. *arrivederci* < REVIDÈRE (EWD 5, 522) 1833 *a revedr* (DeRüM, CiTèmp1833-1995:249)

gad. *aroeder* mar. *a roeder* Badia *aroeder* MdR *areveder*

interiez.

FORMULA DI SALUTO USATA NEL CONGEDARSI DA PERSONE CON CUI SI HA DIMESTICHEZZA (gad. Ma 1950; V/P 1998, MdR) ① *arrivederci* ② *auf Wiedersehen* ◇ **a) A le teater nes odunse indò. Areveder! A le teatr nes odunse indò. A revedr! DeRüM, CiTèmp1833-1995:249 (MdR); **b) Desèin sunsi mez ciòch. Areveder! Nia permal. Desèin sunsi mez chiòc. A revedr! Nia per mal. DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR)****

s.m. sg.

SALUTO DI CONMIATO (gad.) ① *arrivederci* ② *Lebewohl, auf Wiedersehen* ◇ **a) Sposo! l'ultimo aroeder! Sposo! l'ultimo arved'r! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).**

areveder (MdR) → **areveder.**

arfamà (grd.) → **arfamé.**

arfamar (bra.) → **arfamé.**

arfamé © deriv. di *fam* (EWD 3, 204) 1763 *famè* 'famelicus' (Bartolomei1763-1976:79)

gad. *arfamé, afamé* mar. *afamé* Badia *arfamè, afamè* grd. *arfamà* fas. *arfamèr, famà* caz. *famà* bra. *arfamar, famà* moe. *famà* fod. *afamé, famé* col. *famà* LD *arfamé*

v.tr. ① *arfameia*

RIDURRE ALLA FAME O ALLA MISERIA (fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① *affamare* ② *aushungern* p.p. come agg. *arfamés, arfameda, arfamedes*

1 CHE HA FAME, RIDOTTO ALLA FAME (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *affamato* ② *hungrig, ausgehungert* ◇ **a) Voi pare e mare! da valenc, / Vardà vesc fantolins poiouisc / Famé, stracé e snariliousc Voi pare e mare! da valentg, / Vardà vis fantolins pojous / Famè, straccè e xnariliousc BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); **b) E canche te sarè pa famèda / E ence polit stracèda** Ö *chan chò ti saràs pò famàda / Ö entschö polit stratschàda* ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167 (caz.)**

2 fig. CHE BRAMA, CHE HA DESIDERIO ARDENTE DI QUALCHE COSA (gad., fas. R 1914/99) ① *bramoso, affamato* fig. ② *hungrig* fig., *gierig* ◇ **a) O bur lomberc rendesse atira / Scenò alzunse pa nos la mira / de nüsc stuc afamà** O *bur Lomberdg rendesö atira / Schno alzunspa nos la mira / dö nösch Stutsch affama* PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia)

p.p. come s. *arfamés, arfameda, arfamedes*

CHI SOFFRE LA FAME (gad.) ① *affamato* ② *Hungernder* ◇ **a) Sègn, lomberc, rendess' atira / Che scenò alzuns' la mira / Cun nosc stutz! O arfamà / Coretesse al favà. Sagn Lomberch rendess' attira / Che se nò alzuns la mira / Con nos stutz, o arfamà / Colletese al favà.** PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia).

arfamé (gad., LD) → **arfamé.**

arfamè (Badia) → **arfamé**.

arfamèr (fas.) → **arfamé**.

argomento © it. *argomento* 1873 *argomento* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39)

gad. argomènt grd. argumènt fas. argument fod. argument amp. argomento LD argument

s.m. ① argomenc

RAGIONAMENTO, PROVA CHE SI ADDUCE A SOSTEGNO DI UNA TESI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① argomento ② Argument ◇ a) *Ió son anche assei contento / Se te tornes a ralià / Parcè èi un argomento / Par podè te bartasà. Io sòn anche assei contento / Se te tornes a raglià / Parcè ei un argomento / Par podè te bartasà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.).

argoment (fas., fod., LD) → **argument**.

argomènt (gad.) → **argument**.

argomento (amp.) → **argument**.

argumènt (grd.) → **argument**.

aria © it. *aria* < ĀĒR < ἀήρ (EWD 1, 136) 1813 *aria* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. aria mar. aria Badia aria grd. aria fas. aria caz. aria fod. aria amp. aria LD aria MdR aria

s.f. ① aries

1 MISUCGLIO GASSOSO COSTITUITO ESSENZIALMENTE DI AZOTO E OSSIGENO, CHE FORMA L'ATMOSFERA INDISPENSABILE ALLA VITA ANIMALE E VEGETALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① aria ② Luft ◇ a) *Iüst per chëst dësses gode l'aria frësca. N'ëise pa mai aldi dijan, che la bela aria frësca é plü ütile por nosta sanitè, che tütes les medejines di doturs Jüst per quëst dësses gòde l'aria frësca. N'ëise pa mai aldi diša, che la bell'aria frësca é plü ütile por nosta sanitè, che tütes les medejines di Doturs deRüm, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR); b) *No te sentes ce aria fresca, / moe ra foies dei brascioi... No te sentes cie aria fresca, / moe ra foies dei brascioi... DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); c) *zënza löm de sorëdl, zënza n pü' de cialt, y aria sana zenza lum de sorëdl, zenza 'ng pude cialt, e aria sana DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); d) *Sce l ciel fossa stat tler y l'aria pura, fossi šën mort tlo te mi sanch, y mi mutons spitëssa debant che ie rue a cësa. Šë l tšiel fòsà štà' tler i l'aria pùrə, fòs-i zaŋ mɔrt tlo tɛ mi sanjk, i mi mutòns špitəsa dəbánt k'ie rùə ɔ tʃəzə.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)***

2 VENTO LEGGERO (gad. P/P 1966, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986) ① aria ② Luft ◇ a) *Al menà n'aria dala doman frëida y taiënta, ala fin ál ciámò metü man a plovëi y novëi dër dassënn. El m'nà 'ngn'aria dalla dumang freida e taianta, alla fing äle ciámò m'ù mang a plouei e nevei der da senn.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); b) *Dopo che le cròde dl invern s'è smorjelè, tiräl indò n'aria cialdina Dopo ch 'l crude d'l ingvèr s'è smorjelè, tiräle indò 'ng n'aria cialdina DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia)*

3 SPAZIO LIBERO SOPRA LA TERRA (gad., grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① aria ② Luft ◇ a) *V'adore te chësta duodezima Stazion o Salvatore dl mond, tl'aria sula Crëusc tamez a doi melfatores, che sëis per spiré l'ana santiscima al Pere V'adore in cha-sta duodezima Stazion o Salvatore del mont, töl'aria sulla crousch ta mez a doi melfatores, che seis per spiré l'a-*

*na santissima al Perè RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); b) *Nosc ciapel dala cocarda / Ghela-foscia y biancia-vërda, / Alt en aria, y n cigun / N lombert che stlope-tun! Nos çhiappel dalla cocarda / Ghella - fossa e blançhia - vërda, / Alt in aria, e n'cigun / Un lombert che stlopetun! PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); c) *i vicì por aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y ciaussa y polam i vicì per aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y ciaussa y polam PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); d) *co la pena per aria utà encontra Renzo, e con na vista da scerio l'à dit, ades cognede me dir el vosc inom e cognom, e da olà che siede. colla pena per aria outà in contra Renzo, e con una vista da serio la dit, ades cognede me dir el vosc inom e cognóm, e daulè che siede.* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); e) *Fajan chësc lëur tumova na pert dla sumënza sula strada, y univa zapeda sott, o che i ucioi dl'aria se la pecova su. Fašàŋ chëst lour tumòva una pèrt d'la sumënza sulla strèda, y univa zàpèda sott, o che i ucòi dell'aria sela pëccòva su.* VianUA, SumënzaSèna1864:195 (grd.)***

4 ESPRESSIONE O ATTEGGIAMENTO (amp.) ① aria ② Ausdruck ◇ a) *Con un'aria da sante de vanjei / e senza gnanche di: 'con grazia, sènte' / sora toura el se scenta con un fei / da vilan come 'l ea e prepotente Con un'aria da sante de vanjei / e senza gnanche di: "con grazia, zen-te" / sora toura el se scenta con un fèi / da vilan come l'eva e propotente DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)*

◆ **al meina l'aria** (gad.) ① tira una corrente d'aria ② es gibt einen Luftzug ◇ a) *Al menà n'aria dala doman frëida y taiënta El m'nà 'ngn'aria dalla dumang freida e taianta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia) ◆ **ester de aria** fig. (fas.) ① volare ② fliegen ◇ a) *Sciàmpetene pur daite ve, che cò l rua senò t'es de aria jun chi bujes. Šampetene pur da ite veh, ke ko l rua, se no ti es de aria žu n ki bujes.* BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.) ◆ **per aria** (fas.) ① in aria ② in die Luft, in der Luft ◇ a) *dapò sul medemo desch l'à pojà sù l brac cianch e l comedon dret, e co la pena per aria utà encontra Renzo, e con na vista da scerio l'à dit, ades cognede me dir l vosc inom apò sul medemo desch la posa su el bracs cianch e el comedon dret, e colla pena per aria outà in contra Renzo, e con una vista da serio la dit, ades cognede me dir el vosc inom e cognóm IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); b) *Ma, i disc, che el l vae demò mingol soul per aria e che no l stae a jir dalenck. ma i diš, ke el el vae demò mingol soul per aria e ke no l stae a žir dalenk.* BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.).**

aria (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., amp., LD, MdR) → **aria**.

aric © deriv. di *aricé* (GsellMM) 1865 *aric* (PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1)

grd. aric fas. aric LD aric

s.m. sg.

SENSO DI REPULSIONE, DI SCHIFO OD ORRORE; NAUSEA; RACCAPRICCIO (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① ribrezzo, nausea ② Ekel, Abscheu ◇ a) *Ala roba no purté no massa amor, no massa aric, / Sce la no te cuntènta, o te mostra, coche la ie jita, / T'acumpanieuela mpo dlonch, y juda i dis de ti vita. Alla ròba no purté no mass' amor, no mass' aric, / Šë la no tè cuntènta, o tè mostra, cò chë la jè šita, / T'acumpanëla 'mpò dlonch, y šuda i dis de ti vita.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.).

aric (grd., fas., LD) → **aric**.

aricé © zu ĒRĪCIUS (Gsell 1996a:239) 1862 *rižà* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474)

gad. aricé mar. arnicé Badia aricé grd. aricé, ricé, ricè fas. aricèr bra. ariciar fod. aricé, ricé col. rizé amp. rizà LD aricé

v.tr. ① aricia

SCOMPIGLIARE, METTERE IN DISORDINE, DETTO SPECIALMENTE DI CAPELLI, FILI E SIMILI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① arruffare ② sträuben

◆ **fé aricé i ciavei** (amp.) ① fare rizzare i capelli ② haarsträubend sein ◇ **a) Inze piazza el fajea proprio spanto: / bestemes che fajea rizà i ciaei** Inze piazza el fegea proprio spanto: / bestemes che fegea rizà i ciaei DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.).

aricé (gad., Badia, grd., fod., LD) → **aricé.**

aricégol (fas.) → **aricioul.**

aricèr (fas.) → **aricé.**

aricèul (grd.) → **aricioul.**

ariceulmënter (grd.) → **aricioulmënter.**

ariciar (bra.) → **aricé.**

aricioul ② deriv. di *aricé* + *-oul* < -IBILEM (GsellMM) ② 1807 *aritschœul* (PlonerM, Erzählung6GRD1807:48)

grd. aricèul fas. aricégol LD aricioul

agg. ② aricioui, aricioula, aricioules

CHE FA INORRIDIRE, CHE CAUSA TREMENDO TURBAMENTO (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① orribile, spaventoso ② schrecklich ◇ **a) da Pilato ala mort cundana a tort, / Gejù! sentènza aricèula, che ne se po di de plu.** da Pilato alla mort condanà a tort, / Giesu! sentenza aricèula, kæ næ sæ pò di de plu. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.)

avv.

IN SOMMO GRADO (grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① estremamente, oltremodo ② äußerst, überaus, schrecklich ◇ **a) N artejan ova doi fions; un fova fret aricèul, y durmiva nfin tert** Ung arteschang avova doi fions; ung fova fred aritschœul, y durmiva enfin tert PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b) per chësc stavova ëila dovìa drè aricèul bradlan, che la gotes tumova sui piësc a Gejù.** per chëst stasöva ëila dövìa drè aricèul bràdlàn, che la gottes tumòva sui piès a Gejù. VianUA, Madalena1864:193 (grd.); **c) L à pluët aricèul, y l bon uem se à blandà tres ite.** I a pluët aritsòul, i l bon uem s' a blandà trëz itë. RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

aricioul (LD) → **aricioul.**

aricioulmënter ② deriv. di *aricioul* ② 1864 *aricèulmënter* (VianUA, SepulturaFëna1864:196)

grd. ariceulmënter

avv.

IN SOMMO GRADO (grd.) ① estremamente, oltremodo ② äußerst, überaus, schrecklich ◇ **a) N uem bradlovva ala supeltura de si fëna, che fova stata ria y dessenëusa drè assé, ariceulmënter** Un' uem bràdlòva alla sepultura dè si fënna, chë fòva stata ria y dössanousa drè assé, aricèulmënter: VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grd.); **b) belau tl medem momënt à l tarlù dat ite su l lën y l tëune à stlëfù ariceulmënter.** beláu t' l mēdēm mēmānt a l tarlù da itë su l lan y l tounë a stlëfù aritsòulmāntër: RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.).

ariscé (MdR) → **riscé.**

arivà (amp.) → **arivé.**

arivar (bra., moe.) → **arivé.**

arivé ② it. *arrivare* ② 1763 *ariva in seu 'ascendo'* (Bartolomei1763-1976:69)

gad. arivé bra. arivar moe. arivar amp. arivà MdR arivé

v.intr. ② ariva

1 RAGGIUNGERE UN DATO LUOGO O PUNTO (gad. B 1763, amp., MdR) ① giungere, arrivare ② ankommen, kom-

men ◇ **a) Canche chëst Cardinal ariva delungia nost om, dijel i petan con la man söla sciabla: "Voi siete un uomo santo!"** *Quanche quest Cardinal arriva delungia nost om, dišl i pettañ con la mañ seu la sciabla: "Voi siete un uomo santo!"* DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); **b) 'L é arivà sto burto inseto / Diré pura ra verità / Besèn di che 'l é difeto / Tanto a vende, e a inprestà.** *Le arrivà sto burto inseto / Diré pura ra verità / Besèn di che le difeto / Tanto a vende, e a inprestà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.)

2 GIUNGERE A UN CERTO STADIO, LIVELLO O CONDIZIONE (MdR) ① arrivare ② gelangen ◇ **a) Avun pö ejèmpi assà, che persones de la plü bassa condiziun é arivà col fà de le bëin, con l'aplicaziun e col savèi s'en tó, tröp inant e é deventà de gragn signurs** *Avun peu ešempi assà, che persones de la plü bassa condiziun é arrivà col fa de le bëin, con l'aplicaziun e col savèi s' en tó, treup inant é [é] deventà de gragn Signurs* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR)

p.p. come agg. ② arivés, ariveda, arivedes

CHE HA RAGGIUNTO UN DATO LUOGO O PUNTO (bra., moe., MdR) ① arrivato ② angekommen ◇ **a) Arivé amessa dlijia sliziel fora, ch'èl foss prëst tomè.** *Arrivé a mezza dlišia sliziel fora, ch'èl foss prëst tomè.* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **b) canche la tornava, arivada che la é stata a Cipro, la é stata da valgugn bricogn vilanamente enjuriada** *canche la tornava, arrivata che la è stata a Cipro, la è stata da valgugn bricogn villanamente enzuriada* SommvillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **c) Tel retorn da aló, arivada a Cipri é stata maltratada vilanamente da omegn catives** *Nel ritorn d'allò, arrivata a Cipri è stata maltrattada villanamente da òmini cattives* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.)

② **ruvé.**

arivé (gad., MdR) → **arivé.**

arjent ② ARGENTUM (EWD 1, 138) ② 1763 *arschent 'argentum'* (Bartolomei1763-1976:69)

gad. arjënt mar. arjont Badia arjënt grd. arjënt fas. arjent bra. arjent fod. arjent amp. arśento LD arjent

s.m. sg.

ELEMENTO CHIMICO, METALLO NOBILE, BIANCO, DUTTILE E MALLEABILE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① argento ② Silber ◇ **a) A bai i spen l'òr e l'arjent / Per volge, pindoi e corai / Peze da seng, bordi e gramiai: / Cossi l'piovan no l'è content.** *A bai i spen l'or e l'arjent / Per volge, pindoi e corai / Petze da seng, bordi e gramiai: / Cossi 'l Piovang no l'è content.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **b) 'Es vā a piena testa / De buseles e bujeletes / Poco oro ma tropo arśento / 'Es vā via come el vento.** *Es va a piena testa / De buseles e buscietes / Poco oro ma tropo arzento / Es va via come el vento.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **c) canch'ara i portā guant lauré de süa propria man, o monèdes d'arjënt regalades dal düca por se fornì cang, ch'ella i portā guant lauré de sua propria mang, o monedes d'arjent regalades dal duca pur sè fornì** *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)*

◆ **d'arjent** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① argenteo ② silbern ◇ **a) N'outa ence ió aee trop patriotismo / Perché volee proibir a la jent / Portar fornimenc d'òr e d'arjent.** *Nouta encie jo aee trop patriotismo / Perche volee proibir alla sent / Portar fornimenc*

d'or e d'argent. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.).

arjent (fas., bra., fod., LD) → **arjent.**

arjënt (gad., Badia, grd.) → **arjent.**

arjigné © deriv. di *enjign* (EWD 4, 85) ☞ 1878 *arjigné* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. arjigné mar. arjigné Badia arjigné grd. arjinië fod. arjigné

v.tr. ☞ arjigna

PREDISPORRE QUALCOSA IN MODO CHE SIA PRONTO ALL'USO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953, fod. DLS 2002) ① preparare ② bereiten ◇ **a) intan che la contëssa döt spordüda salta te ciasadafüch a i arjigné le past intang che la contessa dutt spurduda salta te ciasa da fuc a i arjigné 'l past** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **b) Y coiò söles crêpes y dai lëgns müstl süt, por i arjigné n pinic plü comodo al'amarada. E coiò soulles creppes e dai lengn's must'l sütt, pur i arjigné 'ng pinic' plou comodo all' amarada.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia).

arjigné (gad., mar., Badia, fod.) → **arjigné.**

arjinië (grd.) → **arjigné.**

arjonje © ADJUNGERE (EWD 1, 140) ☞ 1865 *aršonjser* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. arjonje mar. arjonje Badia arjonje grd. arjonjer fas. arjonjer fod. arjonje amp. daršonše, aršonše † LD arjonje

v.tr. ☞ arjonj, arjonjon, arjont

1 CONGIUNGERSI CON QUALCUNO CHE PRECEDE, ARRIVARE A RIUNIRSI CON QUALCUNO CHE STA DAVANTI NELLO SPAZIO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① raggiungere ② erreichen, einholen ◇ **a) y sce n'esson plü da s'odëi sön chësta tera, ciara de m'arjonje cun bones operes en Cil. e se n'es-sung plou da s'udei soung chësta terra, ciara de m'arjonje cun bones operes in Ceil.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

2 RAGGIUNGERE UN DATO PUNTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. T 1934; Pe 1973; Pz 1989; Ms 2005) ① giungere, arrivare ② reichen ◇ **a) la berba lungia, ch'arjunjō cina al piet la berba lungia, ch'arjunjō cina al piete** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

3 CONSEGUIRE UN RISULTATO, CONQUISTARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① conseguire, raggiungere ② erreichen, erlangen ◇ **a) La fertuna, ch'Idie te dà, godete cun pesc y gën, / Ma jaghëia daniëura d'arjonjer tost n majer bën. La fortuna, ch'Iddie te dà, gòdetë con peš y gëñ, / Ma šagheja d'ugnëura d'aršonjser tost uñ mašer bën.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

4 COGLIERE, RAGGIUNGERE DI SORPRESA (gad.) ① sorprendere ② ereilen ◇ **a) la mort nes pō arjonje dertan a ciasa, co tla batalia, é solamënter Idī ch'ī tēgn le brac la mort nes pō arjonje dertang a ciasa, che t' la battaglia, è solamentr Idī ch'ī tangn 'l bracc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

arjonje (fod., LD) → **arjonje.**

arjonjer (grd., fas.) → **arjonje.**

arjont (mar.) → **arjent.**

arjonje (gad., mar., Badia) → **arjonje.**

arlarch (bra.) → **alerch.**

arlerch (Badia) → **alerch.**

arloio (amp.) → **orloio.**

arlongé © *ALLONGĀRE (GsellIMM) ☞ 1856 *arlungié* (PlonerM, Erzählung5MAR1856:26)

gad. arlungé mar. arlungé

v.tr. ☞ arlongia

RENDERE PIÙ LUNGO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① allungare ② verlängern ◇ **a) la sora grazia, ch'al ess da damané da Dio, foss de i arlungé la vita fina tant, ch'al podess paié i debic la sora grazia, ch'el es da damané da Dio, foss de i arlungié la vita fin a tant, ch'el podess payé i debitš** PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.).

arlungé (gad., mar., Badia) → **arlongé.**

arma (mar.) → **anima.**

arma (bra., col., amp.) → **erma.**

armà (col., amp.) → **armé².**

armada (gad., mar., Badia, bra., fod.) → **armeda.**

armagnes (mar.) → **almaies.**

armangoré (mar.) → **amangoré.**

armar (bra., moe.) → **armé².**

armé¹ © ARMĀRIUM (EWD 1, 143) ☞ 1763 *armé 'pluteus'* (Bartolomei1763-1976:69)

gad. armé mar. armé Badia armé fas. armer caz. armer bra. armer fod. almierch amp. armei LD armé

s.m.

GRANDE MOBILE A UNO O PIÙ BATTENTI E A UNO O PIÙ CORPI USATO PER CONSERVARE INDUMENTI OD OGGETTI VARI (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① armadio ② Schrank ◇ **a) Pian desche n cuch / Son sentà su n ciuch, / Dapò me cogne contentar de aer / Per scrivania na crigna de armer Pian deskè n kuk / Song sentà su n čuk, / Dapò me kogne konten-tar de aèr / Per skrivania na krigna de armèr** BrunelG, Fenì1836-2013:354 (bra.); **b) el l'é se n jīt daite te n piz de dō n armer el l è sin žit daite te n piz de do un armer** BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.).

armé (gad., mar., LD) → **armé¹.**

armé² © it. *armare* < ARMĀRE (EWD 1, 143) ☞ 1813 *arme* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. armé Badia armé grd. armé fas. armèr bra. armar moe. armar fod. armé col. armà amp. armà LD armé

v.tr. ☞ armeia

FORNIRE DI ARMI O DI QUALITÀ MORALI (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① armare ② bewaffnen, wappnen ◇ **a) V'adore pra chësta cuinta Stazion, salvator amabl, judà dal Zirené a purté la Crëusc, ie ve prëie cun fidanza d'armé mi cuer dëibl cun na gran pazienza a supurté i travaies de chësta vita V'adore pra chasta quinta Stazion, salvator amabl, schudà dal Zirene a purté la crousch, je ve preje cun fidanza d'arme mi cuer deibl c'una gran pazienza a superte i travajes de chësta vita** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.)

p.p. come agg. ☞ armés, armeda, armedes

FORNITO DI ARMI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① armato ② bewaffnet ◇ **a) I é vegnuì a voler se vendicar, / E armé a voler ge dar / E far ai fenc da Pera / Na strage e na vera. I e vegnuì a voler se vendikár, / E armé a voler je dar / E far a i fenc da Perra / Una strage e una vera.** BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.).

armé (gad., grd., fod., LD) → **armé².**

armè (Badia) → **armé¹.**

armè (Badia) → **armé².**

armeda © it. *armata* (EWD 1, 143) 1878 *armada* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. armada mar. armada Badia armada grd. armeda fas. armèda bra. armada fod. armada LD armeda

s.f. ⑩ armedes

UNITÀ MILITARE COMPLESSA, ARTICOLATA IN CORPI E DOTATA DI PROPRIA ORGANIZZAZIONE LOGISTICA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① armata ② Armea ◇ **a) Dui civaliers menà dal Re porta chësta noela col comando rigorus, de pié ia bele en chësta nôt, por arjunje l'armada plü prësc ch'al è poscibl** Dui cavalieri menà dal Re porta chësta novella col comando rigorus, de pié ia belle in chësta noutt, pur arjunje l'armada plou presc' ch'el è possibile. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **b) Cun prescia ál duncue arbandonè l'armada** *Cung pressa àle duncue arbandonè l'armada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).

armeda (grd., LD) → **armeda**.

armèda (fas.) → **armeda**.

armeì (amp.) → **armé¹**.

armenaria © deriv. di *arment* (EWD 1, 146) [?] 1878 *arm'naria* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39)

gad. armenaria

s.f. sg.

ANIMALE O VEGETALE, DOTATO DI UNA PROPRIA FORMA SPECIFICA, DI STRUTTURA CELLULARE, E COSTITUITO DA UN INSIEME DI ORGANI INTERDIPENDENTI E IN RELAZIONE FUNZIONALE TALE DA RENDERLO CAPACE DI VIVERE AUTONOMAMENTE (gad.) ① essere vivente ② Lebewesen ◇ **a) Ara s'á duncue metü a conscidré les operes d'Idi cun maiü atenziun, ch'ara ne le fajö zënza, y la minima flu, y la plü stleta armenaria i somministrá gonot la plü gran ligrëza** *Ella 's à dunque m'tü a considerè les operes d'Iddi cun maiü atenziung, ch'ella nel fajö zënza, e la minima flu, e la plou stletta arm'naria i somministrá gonot la plou grang ligrezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia).

armenaria (gad.) → **armenaria**.

armendé © comp. di *a + mendé* < MENDĀRE (GsellMM) 1878 *armendé* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65)

gad. armendé mar. armendé Badia armendé grd. armendé

v.tr. ⑩ armendeia

LIBERARE DA IMPERFEZIONI O DA DIFETTI, CON MODIFICAZIONI O CORREZIONI (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① emendare ② bessern, verbessern ◇ **a) Ai le sá, mi fi (dijera) da dí incá le sái, mo impone s'ói armendé. Ei 'l sa, mi fi (disc'la) da dí ingcá 'l sai, mo impò nè s'ói armendé** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia); **b) armendesse, scenò nè godarëise l'rëgn dl paraisc.** *armendesse, senò nè godereife 'l regno d'l Paraisc*. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia); **c) chi che s'armendará, rovará en paraisc chicche s'armendará, r'vará in Paraisc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia).**

armendé (gad., mar., grd.) → **armendé**.

armendè (Badia) → **armendé**.

arment © ARMENTUM (EWD 1, 145) 1844 *armentes f. pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. armënt mar. armont Badia armënt grd. armënt fas. arment fod. arment col. armenta amp. armenta LD arment

s.m.f. ⑩ armerc, armenta, armentes

BOVINO DI SESSO MASCHILE, CASTRATO E DI ETÀ COMPRESA TRA UNO E QUATTRO ANNI (M); VACCA GIOVANE (F) (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005,

amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① manzo, giovenca ② Rind, Färse ◇ **a) Ma de duta chera armentes / tolón fora 'l Begontina, / che là pede chi segrëntes / s' el pó di fior de farina. Ma de duta cher' armentes / tolón fòra 'l Begontina, / che la pède chi segrëntes / s' el po di fiór de farina.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **b) Infinamai un s'á pensà, jà avarà senti, de menà sue armente (vace) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese. In fin a mai un s'ha pensà, jà avarà senti, de menà sue armente (vačče) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **c) Ben, i à dà un premio, / E i 'l à partì fra de lore, / Al ciau ch'ea pi degno / De r'armentes e i tore. Ben, i à dá un premio, / E i l'á parti fra de lore, / Al ciau ch'eva pi degno / De r'armentes e i tore.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

arment (fas., fod., LD) → **arment**.

armënt (gad., Badia, grd.) → **arment**.

armenta (col., amp.) → **arment**.

Armentarora 1850 *Armentarora* (DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266)

gad. Armentarora Badia Armentarora

topon.

FRAZIONE DEL PAESE DI SAN CASSIANO IN VAL BADIA (gad.)

① Armentarora ② Armentarora ◇ **a) Berba Tita Cazöla: pordërt Jan B. Tasser da Sorega, fre de berba Jandomëne Tina d'Armentarora è n capo demorvëia da S. Ciassican.** *Berba Tita Cazzoula: pur dert Jan B. Tasser da Sorega, fre d'Berba Jangdomene Tina d'Armentarora è ñg capo d'morvouia da S. Ciassang.* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia).

Armentarora (gad., Badia) → **Armentarora**.

armer (fas., caz., bra.) → **armé¹**.

armèr (fas.) → **armé²**.

armonia © it. *armonia* 1878 *armonia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122)

gad. armonia Badia armonia grd. armonia, armunia fas. armonia fod. armonia amp. armonia LD armonia

s.f. ⑩ armonies

ACCORDO DI SENTIMENTI, CONCORDIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① armonia ② Eintracht ◇ **a) La jënt gnò en verité plü de timur d'Idi, arbandonâ i ri costüms, y tröpes families sotissura en descordia, se dê ala pesc, a bel' armonia y contentëza. La jent gnè in verité plou d'timor d'Iddi, arbandonâ i ri costumi, e troupes families soutt e sura in descordia, s' dê alla pesc', a bell armonia e contentezza.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

armonia (gad., Badia, grd., fod., amp., LD) → **armonia**.

armonia (fas.) → **armonia**.

armonir (fas., caz.) → **amonì**.

armont (mar.) → **arment**.

armunia (grd.) → **armonia**.

Arnbach 1870 *Arnbach* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

fod. Arnbach col. Arnbach

topon.

LOCALITÀ NEL COMUNE DI SILLIAN NEL TIROLO ORIENTALE

(fod.) ① Arnbach ② Arnbach ◇ **a) A la domanda, come se ciamassa la sua vila, i m'á dit, che se ciamà Arnbach. Alla domanda, come se ciamassa la fua villa, i m'ha dit, che fe ciamà Arnbach.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

Arnbach (fod., col.) → **Arnbach**.

arnica © it. *arnica* / dt. *Arnika* < πταρμική (EWD 1, 147) 1878 *arnica* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45)

gad. arnica mar. arnica Badia arnica grd. arnica fas. àrnica fod.

arnica amp. arnica LD arnica

s.f. ⑩ arniches

PIANTA ERBACEA DELLE COMPOSITE CON CAPOLINI DI COLOR ARANCIONE (ARNICA MONTANA) (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① arnica ② Arnika ◇ **a) Chisc ghei é arnica, sènt ma ci bun odor chisc 'ghèi è arnica, sent' ma ci bung odor** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).

arnica (gad., mar., Badia, grd., fod., amp., LD) → **arnica.**

àrnica (fas.) → **arnica.**

arnicé (mar.) → **aricé.**

arobé (gad.) → **robé.**

arobè (Badia) → **robè.**

aroeder (gad., Badia) → **areveder.**

arost (fod.) → **rost¹.**

arostì (fod., MdR) → **arestì.**

arpadèur (grd.) → **arpadour.**

arpadour ⑩ deriv. di *arpé* (EWD 1, 150) ⑩ 1833 *arpadù* (DeRüM, Geizhals1833-1995:291)

gad. arpadú mar. ierpadú grd. arpadèur LD arpadour MdR arpadù

s.m.f. ⑩ arpadours, arpadoura, arpadoures

CHI, ALLA MORTE DI UNA PERSONA, SUBENTRA IN TUTTI I SUOI RAPPORTI PATRIMONIALI O IN UNA QUOTA DI ESSI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① erede ② Erbe ◇ **a) Vigne desfaciadù / Aroba al arpadù, / Mo vigne avarun / N'aroba a degun / Che a se instès. Vigne desfacciadù / Aroba a l'arpadù, / Mó vign'avarun / N'arobba a degun / Ch'a sè instèss.** DeRüM, Geizhals1833-1995:291 (MdR).

arpadour (LD) → **arpadour.**

arpadú (gad., Badia) → **arpadour.**

arpadù (MdR) → **arpadour.**

arpé ⑩ abair. *erpen* (EWD 1, 150) ⑩ 1833 *arpè* (DeRüM, Libri1833-1995:285)

gad. arpé mar. ierpè Badia arpè grd. arpé LD arpé MdR arpè

v.tr. ⑩ erpa

RICEVERE PER SUCCESSIONE EREDITARIA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ereditare ② erben ◇ **a) Da l'ultima tüa lètra de le 12 de forà vèighi che t'as avü la fortuna d'arpè tüc i libri de to signur Berba Da l'ultima tüa lètra de le 12 de forà vèighi che t'has avü la fortuna d'arpè tütg i libri de tò Signur Bärba** DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR).

arpé (gad., grd., LD) → **arpé.**

arpè (Badia, MdR) → **arpé.**

arpejon ⑩ deriv. di *arpé* (EWD 1, 150) ⑩ 1832 *arpeschong* (HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:143)

gad. arpejun mar. ierpejun Badia arpejun grd. arpejon fas. arpejon LD arpejon

s.f. ⑩ arpejons

COMPLESSO DEI BENI E DEI RAPPORTI GIURIDICI APPARTENENTI AL DEFUNTO E OGGETTO DELLA SUCCESSIONE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① eredità ② Erbschaft ◇ **a) Ma dopo che chèst ti fi tlo che à desfat l'fattissie (si arpejon) cun putanes (scroes), ie uni, i es mazà n vadel gras. Ma dopochè cest ti fi tlo che ha desfat el fati sie (si arpeschong) cun putanes (scroes), joe uni, li és mazzà ung vedöl grass.** HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:143 (grd.); **b) L'fova n iede un che ova doi fions; l'plu jèunn de chisc à dit al pere: Pere, dame la pert de mi arpejon. 'L'fova 'n iede ung, ch'oa doi fions; 'l'plu yeun de chisc ha dit al**

pere: Pere, dame la pert de mi erpeyong. Anonim, PezFiProdigio1835*-1913:130 (grd.); **c) Sce [...] tües operes jarà d'accordo col proponimènt, arà chèsta miserabla arpejun de tüa uma plü gran valüta, co la grassa y rica ereditè da to pere. Se [...] tuus operes jarà d'accordo col proponimènt, arrà chesta miferab'l arpejung d'tua uma plou grang valuta, che la grassa e ricca ereditè da to pere.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).

arpejon (grd., fas., LD) → **arpejon.**

arpejun (gad., Badia) → **arpejon.**

arpizé ⑩ deriv. di *piz* (EWD 5, 304) ⑩ 1878 *s'arpizz'la 3 invers. refl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. arpizé Badia arpizé grd. arpizé LD arpizé

v.intr. ⑩ arpiza

SALIRE AGGRAPPANDOSI, DETTO DI PERSONE O D'ANIMALI, E PER ESTENSIONE DI PIANTE O ALTRO (gad., grd. F 2002)

① arrampicarsi ② klettern ◇ **a) Finamai söi lègn's ési arpizá Finmai sou i lengn's éfi arpizzá** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)

◆ **se arpizé** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, LD DLS 2002) ① arrampicarsi ② klettern ◇ **a) Iló s'arpizera jö striscian, y te na pera ascognüda inanter lègn's spèsc vèighera n büsc curí pro da na rama de n lègn Illò s'arpizz'la jou strusciando, e t'na pera ascognuda inantr lengn's spesc' veighela 'ng'fbusc' curí pro dana rama deng lengn'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

arpizé (gad., Badia, grd., LD) → **arpizé.**

ars (bra., moe., col.) → **ers.**

arsegurèr (fas.) → **asseguré.**

arsénto (amp.) → **arjent.**

arsità (amp.) → **arsité.**

arsité ⑩ deriv. di amp. *arso* ⑩ 1844 *arsità* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112)

amp. arsità

s.f. sg.

SALORE INTENSO DELL'ATMOSFERA, SICCIITÀ (amp. C 1986)

① secchezza, arsura ② Trockenheit, Gluthitze ◇ **a) Là, cardème, ch'i ra studa / co na prescia r'arsità, / ch'i se jonfa, fin ch'i suda / dal festide de crepà. La, cardeme, ch'i ra studa / co na prèscra r'arsità, / ch'i se gionfa, finch' i suda / dal festide de crepà.** DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

arso (amp.) → **ers.**

arsonése † (amp.) → **darsonése.**

art (bra., moe.) → **ert².**

arta (grd.) → **ahta.**

arte (bra.) → **art².**

arteguoi (fod.) → **artiguei.**

artejan ⑩ it. *artigiano* / nordit. *artešan(o)* (EWD 3, 173) ⑩ 1807 *arteschang* (PlonerM, Erzählung6GRD1807:48)

gad. artejan mar. artejan Badia artejan grd. artejan fas. artejan fod. arteján col. artejan amp. artejan LD artejan

s.m.f. ⑩ artejans, artejana, artejanes

CHI ESERCITA UN'ATTIVITÀ (ANCHE ARTISTICA) PER LA PRODUZIONE (O ANCHE RIPARAZIONE) DI BENI, TRAMITE IL LAVORO MANUALE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① artigiano ② Handwerker ◇ **a) N artejan ova doi fions Ung arteschang avova doi fions** PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b) Èl fova n artejan, / Se vadaniova l pan / Cui lèures de si man. El fova n artehan, / Se vadaniova l pan / Kui lèures de si man.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **c) Apò gnanche ben scritto, / E 'l è parsona zivila; / Che 'l fesc meo un coscrito**

/ *E un artejan anche vile. Appò gnanche ben scritto, / E l'é persona civile; / Che 'l fesc mèo un coscritto / E un artesan anche vile.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

artejan (gad., mar., Badia, grd., fas., col., amp., LD) → **artejan**.

arteján (fod.) → **artejan**.

artifizial [Ⓢ] it. *artificiale* [Ⓢ] 1860 *artifiziai m. pl.* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. artifizial grd. artifiziel fas. artifiziel fod. artifizial, artifiziel amp. artifizial LD artifizial

agg. [Ⓢ] artifiziai, artifiziala, artifiziales

DETTO DI CIÒ CHE È OTTENUTO DALL'ATTIVITÀ UMANA MEDIANTE PROCEDIMENTI TECNICI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) [Ⓢ] artificiale [Ⓢ] künstlich [Ⓢ]

a) Vedè cuanta carettes coi caai, / Trasparentes e foghe artifiziai Vedè quanta carrettes coi cavai, / Trasparentes e foghe artifiziai DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

artifizial (gad., fod., amp., LD) → **artifizial**.

artifiziel (grd., fod.) → **artifizial**.

artifiziel (fas.) → **artifizial**.

artighèi (mar.) → **artiguei**.

artigö (Badia) → **artiguei**.

artigöi (gad.) → **artiguei**.

artiguei [Ⓢ] prelat. *ALTIGORIUM (EWD 1, 153) [Ⓢ] 1844 *outigói* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. artighöi mar. artighèi Badia artigö fod. artiguoi col. artiguoi amp. outigoi, antigoi

s.m. [Ⓢ] artigueis

SECONDO FIENO, PIÙ CORTO E PIÙ TENERO DEL MAGGESE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) [Ⓢ] grumereccio [Ⓢ] Grummet [Ⓢ]

a) Se i parlasse de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame, / de valmes, de sternerura, / de porziei, de vedelame *Se i parlasse de cotura, / d'outigói, de fen, de strame, / de valmès, de sternerura, / de porziei, de vedelame* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **b) No te sentes ce aria fresca, / moe ra foies dei brascioi... / na rosada che rinfresca / par ra vares l'outigoi ...! No te sentes cie aria fresca, / moe ra foies dei brascioi... / 'na rosada che rinfresca / par ra vares l'outigoi...!** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.).

artiguoi (col.) → **artiguei**.

arvejinär (moe.) → **arvejiné**.

arvejiné [Ⓢ] deriv. di *vejin* (EWD 7, 326) [Ⓢ] 1832 *vishinà p.p. m.sg.* (HallerJTh, FigliolProdigòCAZ1832:145)

fas. arvejinèr caz. arvejinèr moe. arvejinär fod. arvejiné LD arvejiné

v.tr. [Ⓢ] arvejina

METTERE VICINO O PIÙ VICINO; ACCOSTARE (fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, LD DLS 2002) [Ⓢ] avvicinare [Ⓢ] nähern

◆ se arvejiné (fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005) [Ⓢ] avvicinarsi [Ⓢ] sich nähern [Ⓢ] **a) E canche l'é tornà, e che l se à arvejinà a la cèsa, l'à sentù na bela mùsega e balèr. E canche l'e tornà, e che 'l se a vishinà alla tgiesà, l'a sentù una bella musica e balèr.** HallerJTh, FigliolProdigòCAZ1832:145 (caz.); **b) Volede dormir chiò, e? L'à domanà l'ost al forest (Renzo di nome) te se arvejinèr al desch. Vòlede dormir chiò eh? la domaná l'Ost al foresto (Renzo di nome) te se avesiner al desch.** IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

arvejiné (fod., LD) → **arvejiné**.

arvejinèr (fas., caz.) → **arvejiné**.

arvene [Ⓢ] alad. * *revender* < ahd. (*ir*) *wenden* 'wenden, kehren, eine Richtung geben' ? (Gsell 1989a:144) [Ⓢ] 1878 *rev'nù p.p. m.sg.* (De-

claraJM, SantaGenofefa1878:35)

gad. arvène, rovène mar. arvène Badia revène

v.tr. [Ⓢ] arven

CONDURRE UN ANIMALE O UN VEICOLO REGOLANDONE I MOVIMENTI O AGENDO SUI COMANDI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) [Ⓢ] guidare, pilotare [Ⓢ] steuern, lenken [Ⓢ]

a) Os èis rovenù mi vari a chèsta grota, olache chèsch bun animal à sùà tana. Os ais rev'nù mi varesc' a chesta grotta, ullacche chesc'bung animal à sua tana. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia).

arvène (gad., mar.) → **arvene**.

arziché (grd.) → **aziché**.

ašache (amp.) → **ajache**.

asc (amp.) → **aje**.

ascheje (gad.) → **scheje**.

ascogne (gad., mar., Badia, MdR) → **ascone**.

ascolté [Ⓢ] it. *ascoltare* (EWD 1, 156) [Ⓢ] 1763 *scoltè 'ausculto'; scolta 'audi'* (Bartolomei1763-1976:98)

gad. ascolté Badia ascoltè, scoltè MdR ascoltè

v.tr. [Ⓢ] ascolta

1 PRESTARE ATTENZIONE, DARE RETTA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, MdR) [Ⓢ] ascoltare [Ⓢ] hören auf, hören [Ⓢ]

a) Chi che se marida con iudize, / Sènza ciarè sòla belèza, / Sènza ascoltè so rie caprize / O dejidèré gran richèza, / S'en stà bëin e sarà felice *Chi [che] se marida coñ judice, / Sènza çhiarè seu la belèzza, / Sènz' ascoltè sò rie caprice / O dejidèré gran richèzza, / S' en stà bëin e sarà felice* DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR); **b) Oste l'ascolté? / I ó pa t' la cunté! Oste l'ascolté? / I ó pa t' la cunté!** PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); **c) Impò él gnù vi indò le terz de; düc i uomini ne n'è impone ri; tröc l'ascoltù y se convertì** *Impò elle gnu vi indò 'l terzo dè; duttg' li uomini non è impone ri; troucc' l'ascoltā e se convertì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (gad.); **d) Gnide devoc chilò a scolté** *Gnide devotg chilò a scoltè* PescostaC, MèssaPescosta1879:3 (Badia)

2 ACCOGLIERE BENEVOLMENTE, ESAUDIRE (gad.) [Ⓢ] ascoltare [Ⓢ] erhören [Ⓢ] **a) Ascoltè mia suplica, mi caro signur, y ritèredè la sentènza, fata zènza trò' massa püch ponsé.** *Ascoltède mia supplica, mi caro signur; e ritirede la sentenza, fatta zenza trou massa puc pungsè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia)

◆ ascolté pro (gad.) [Ⓢ] stare ad ascoltare [Ⓢ] zuhören [Ⓢ] **a) Le bun fi stò ilò stare ad ascolté pro, y beles leghermes i degorò jö por les massèdles cöcenes** *L bung fi stè illò starre ad ascoltè pro, e belles legrimes i d'gorò jou pur les massalles couccenes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia)

◆ ascolté su (gad.) [Ⓢ] prestare attenzione, ascoltare [Ⓢ] zuhören [Ⓢ] **a) Chèl, che scolta sou mia parora è 'ng òm sicchè** *Chèl, chè scolta sou mia parora è 'ng òm sicchè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia); **b) Ci ligrèza ch'al é, ponsàra, a odèi mile fedei dan da Idì abinà ad ascolté sò sùà parora** *Ci ligrezza 'ch'el è, pungsàla, a udei mille fedeli dang da Iddi abbinà ad ascoltè sou sua parora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia); **c) al gnò cun les pròmes proes de se istès, a desfarenzié les robes incèr se, a scolté sò parores y a les dí do. el gnè colles prumes proves de se istess, a desfarenzié les robes incear sè, a scoltè sou parores e a les dí dō.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

◆ ascolté [Ⓢ]

ascolté (gad.) → **ascolté**.

ascolté (Badia, MdR) → **ascolté**.

ascone [Ⓢ] ABSCONDERE (EWD 1, 155) [Ⓢ] 1763 *ascogne 'abscondo'* (Bartolomei1763-1976:69)

gad. ascogne mar. ascogne Badia ascogne grd. ascuender fas. sconer caz. sconer bra. sconer fod. scone col. sconde amp. sconde LD ascone MdR ascogne

v.tr. **asc** ascon, asconon, asconù

SOTTRARRE QUALCHE COSA ALLA VISTA O ALLE RICERCHE ALTRUI, METTENDOLA O TENENDOLA IN LUOGO OPPORTUNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) **asc** celare, velare, nascondere **asc** verhüllen, verschleiern, verstecken **asc** a) *Na ota, che chësta fomena s'â vadagné çize pü' de gros con jì a sejouré, ne savôla mefo olâ i ascogne, acioche l'om n'i robass. 'Na ôta, che questa fomena s'â vadagné çize pü' de gros con çì a seşoré, ne savôla mefo olâ i ascogne, accioche l'om n'i robass.* DeRûM, VizBèire1833-1995:274 (MdR); b) *La l'â sconeta sot un scrign. La la sconöttâ sot un sckrin. ZacchiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.); c) Sce tu fejes velch de mel, o sce de l fé es l pensier, / Ala jënt l ascuendes, ma no a Die, che cunësc ti cuer. Šë tu fëşes vëlch de mèl, o šë del fë hës 'l pënsier, / Alla šënt l'ascuendes, ma no a Die, chë cunëş ti cuer.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); d) *Por ascogne les leghermes, che cuntra orenté i bagnâ i edli Pur ascogne les legrimes, che cuntra orenté i bagnâ i oudli* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia)

agg. **asc** asconus, asconuda, asconudes

SOTTRATTO ALLA VISTA, NON VISIBILE (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) **asc** nascosto **asc** versteckt, verborgen **asc** a) *Cianbolfin à vardà olache l'é mingol de post sconet, per se sentèr jù. Čanbolfin à vardà, olâ ke l è mingol de post skonét, per se sentèr žu.* BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); b) *Junde al past, che l'Agnel nes dà: / A mangé - ai amisc él sigü - / Chël divin mana ascognü. Iunde al Past, ch'l'Agnell nes dà: / A mangiè - ai Amisc'ell' sigü - / Chel divin Manna ascognü.* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); c) *Rencurela sciöche n gran tesur, tëgnela da düc ascognüda, y unicamënter en man a mi om i la consegnaraste a so ritorno Rincurla sceoucche 'ng grang tesoro, tengn'la da duttg' ascognuda, e unicament'r im mang a mi om îla consignaraste a so ritorno.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia)

asc se ascone (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) **asc** nascondersi **asc** sich verstecken **asc** a) *N sëul iede iel ël mucia / N chël iede bën, perdieja, / S'al scundü trëi dis te dlïeja N seul jëde iel ël mucia / In kël jëde bën, per Dieşha, / S'al skendü trëi dis te dlïeşha* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); b) *Calchedun sostien par zerto / Che di note, el vâ in ca e in là. / Che pi otes sun un querto / El se sconde là a paisà. Calchedun sostien par zërto / Che di nôtte, el va, in ca e in là. / Che pi ôtes su n'un querto / El se scônde là a paisà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.); c) *Debann porvâra de s'ascogne col pice al mí, ch'ara podô D'ban purvâla d's'ascogne col picce al mí, ch'ella pudô* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia); d) *Franz s'â drë temù, l ie mucia y s'â scundü te n lën da rëur uet daujin pra streda frants s'a drâ temú, l ie mutšâ i s'a škundü tē ŋ laŋ dâ rour uet dâ ušîŋ pra štrëdâ* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.).

ascone (LD) **asc** **asc**one.

ascorje **asc** *ACCORRIGERE x *EXCORRIGERE (GsellIMM) **asc** 1878 *ascorjeràs 2 fut.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22) gad. ascorje Badia ascorje fas. ascorjer fod. acorge v.rifl. **asc** s'en ascorj, s'en ascorjon, s'en à ascort

asc s'en ascorje **asc** RENDERSI CONTO A UN TRATTO DI QUAL-

COSA CHE PRIMA NON SI ERA OSSERVATO O SI IGNORAVA (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) **asc** accorgersi **asc** bemerken, merken **asc** a) *mo sce t'un ascorjaras n de o l'ater de to fal, mëtete en pesc mo s't'n'ascorjeràs 'ng dè o l'at'r de to fal, mettete in pesc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia); b) *metun pënc, che le rimorso n'i dá le bastalam d'i conscidré tan avisa, da s'un ascorje dl ingianamënt. O forsc? mettung peinc, che 'l rimorso n'i dà 'l bastalam d'i considerè tang avvifa, da sen ascorje d'l ingiannament. O forsi?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia).

ascorje (gad., Badia) **asc** **ascorje**.

ascorjer (fas.) **asc** **ascorje**.

ascort (fas.) **asc** **acort**¹.

ascuender (grd.) **asc** **asc**one.

ascurté (Badia) **asc** **scurté**.

ascuté (mar.) **asc** **scouté**.

asen **asc** padan. *ásen(o)* < ASINUS (EWD 1, 157) **asc** 1856 *asen* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

fas. èsen bra. àsen moe. àsen fod. esen col. asen LD asen

s.m.f. **asc** asegn, asena, asenens

PERSONA DURA DI COMPREDONIO, OTTUSA (fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) **asc** zuccone, asino fig. **asc** Holzkopf, Esel fig. **asc** a) *Un slemeneia n auter, che l parla da mat e da esen. Uŋ slemeneja un auter, ch'el parla da mat e da esen.* PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.)

asc **toch de asen** (fas.) **asc** pezzo d'asino **asc** Dummkopf, Esel fig. **asc** a) *Se un dijessa mal de voi: mincion / Matolge, flentes, descreeanzà / Gnoch, toch de àsen, desbocià / Ge dijesse, e scoderzon. S'un dixess mal de voi: Mengiong / Mattolge, flentes, descreeanzà / Gnoch, toch de asen, desbotgià / Ge dixesse, e scodertzong.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).

asen (col., LD) **asc** **asen**.

àsen (bra., moe.) **asc** **asen**.

asenada (bra., moe., fod., amp.) **asc** **asenada**.

asenada **asc** deriv. di *asen* (EWD 1, 157) **asc** 1844 *azenada* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. asinada Badia asinada fas. asenèda bra. asenada moe.

asenada fod. asenada amp. asenada

s.f. **asc** asenedes

AZIONE, PAROLE DA SCIOCCO, COSA FATTA O DETTA IN MODO SCIOCCO, SENZA ADEGUATAMENTE RIFLETTERE (gad. A 1879; Ma 1950, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) **asc** sciocchezza **asc** Dummheit **asc** a) *Chel ra porta ben zimada, / parché 'l à ra cassa in man, / ma s'el pó fei n'asenada, / el no speta mai doman. Chel ra pòrta ben zimada, / parché l'a ra casa in man, / ma s'el po fei n'azenada, / el no spèta mai domàn.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

asenèda (fas.) **asc** **asenada**.

asenon **asc** deriv. di *asen* (EWD 1, 157) **asc** 1856 *asenogn pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250)

fas. asenon bra. asenon fod. asenon

s.m.f. **asc** asenogn, asenona, asenones

PERSONA STUPIDA (fas., fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) **asc** stupido, sciocco **asc** Dummkopf, Tölpel **asc** a) *Con ste bujie se fasc spaent / Ai peres bec, e po la jent / Ne disc che sion gregn asenogn. Con ste buxie se fas spavent / Ai peress betc, e po la xent / Ne dis che sion gregn asenogn.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); b) *De Fascia l'é vera n aon abù tropes omenogn / Ma nesciun tant mat che Sepon / Che se fasc veder da duc per n asenon De Fassa le vera na hon bu tropes omenogn Ma nessun tant mat che Sepong / Che se fass veder da duc per un assenong / Che se fass veder da duc per un assenong* PollamV, Viva-

SagraMoena1856-2008:267 (bra.).

asenon (fas., bra., fod.) → **asenon**.

asinada (gad., Badia) → **aseneda**.

asó (gad., mar., Badia, MdR) → **asuel**.

asol (fod., LD) → **asuel**.

aspá (mar.) → **vespé**.

aspané © deriv. di *spana* (EWD 6, 336) ☞ 1878 *a spanà* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:74)

gad. aspané mar. aspané Badia aspanè grd. spané fod. spané LD aspané

v.tr. ☞ aspana

DISSERRARE, SCHIUDERE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① aprire, distendere ② ausbreiten, öffnen

p.p. come agg. ☞ aspanés, aspaneda, aspanedes

INTERAMENTE APERTO, DISTESO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① spiegato ② ausgebreitet
◇ *a) y l'á imbruncé cui bracc aspaná sòla crusc e l'à imbrunciè cui bracc 'a spanà soulla crusc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia).

aspané (gad., mar., LD) → **aspané**.

aspanè (Badia) → **aspané**.

aspetar (bra.) → **aspeté**.

aspetazion © it. *aspettazione* ☞ 1878 *aspetaziung* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:36)

gad. aspetaziun Badia aspetaziun

s.f. ☞ aspetazions

SPERANZA RIPOSTA IN QUALCUNO O IN QUALCOSA (gad.) ① aspettazione ② Erwartung ◇ *a) y i á conzedü n post sigü cuntra l'aspetaziun de Golo e i à conzedü 'ng post sigü cuntra l'aspetaziung d'Golo*. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

aspetaziun (gad., Badia) → **aspetazion**.

aspeté © EX(S)PECTARE (EWD 1, 159) con cambio di prefisso ☞ 1763 *aspetè 'cunctor, tardo* (Bartolomei1763-1976:69)

gad. aspeté mar. aspeté Badia aspeté grd. aspitè bra. aspetar LD aspeté MdR aspeté

v.tr. ☞ aspetà

1 AVERE L'ANIMO E LA MENTE RIVOLTI AL VERIFICARSI DI QUALCOSA, O ALL'ARRIVO DI QUALCUNO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, bra. R 1914/99, LD DLS 2002, MdR) ① attendere, aspettare ② warten ◇ *a) Èi m'aspetà a ciàsa. Èi m'aspèta a çhiasa*. DeRüM, SèiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); *b) Al n'á bria d'aspeté cun sü lotri alalungia; / ai s'infilza düc canc un al ater bel dlungia. Al n'á bria d'aspetè con sü lotri alalungia; / ai s'infi[l]za düc canc un al ater bel dlungia*. PescaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); *c) vegne te la toa prejenza non perché iò m'aspete vendeta de la enjuria, che la è stata fata a me vegne nella toa prezenza nõ perché iò m'aspete vendèta dell'injuria, che è stada fatta a me* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *d) ie ne vènie te ti prejenza per aspitè vendèta dla ngiuria, che ie stata fata a mi ie ne vegne nti prezenza per aspittè vendèta dl'ingiuria, ch'ie stata fatta a mi* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *e) intan ch'al aspetà la risposta, la fejel saré tla tor plü spaventosa dl ciastel intang ch'el aspetta la risposta, la fescel serré t'la torr plou spaventosa d'l ciastell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

2 SUBORDINARE IL COMPIMENTO DI UN'AZIONE AL VERIFICARSI DI UN EVENTO (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① aspettare ② warten ◇ *a) Aspetede mo, iò crèie, ch'èl plöie. Aspetéde mò, jeu crèye, ch'èl pleuje*. DeRüM, TèmplöVade1833-1995:240 (MdR)

3 CON SOGGETTO NON ANIMATO E PERLOPIÙ POSPOSTO, ES-

SERE PRONTO O PREPARATO PER QUALCOSA (gad. A 1879, grd. A 1879; F 2002) ① aspettare ② erwarten ◇ *a) Spo contènt tla palma piede / Che s'aspetà en Cil lassò. Spo cunteint t'la palma piede / Che s'aspetta in Ceil lassò*. DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia)

p.p. come agg. ☞ aspetés, aspeteda, aspetedes

AVUTO COME ASPETTATIVA, PREVISTO (gad., grd. F 2002) ① aspettato, atteso ② erwartet ◇ *a) mo chëra manira umila mai aspetada i à ferì le cör tan sot, ch'al è rot fora en leghermes mo chëlla maniera umile mai aspetada i à firì 'l cour tang soutt, ch'el è rott fora in legrimes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia)

◆ **se aspeté** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002) ① aspettarsi ② sich etwas erwarten, erwarten ◇ *a) chëi, ch'ova laurà dut l di, s'aspèttova vèlch de plu chëi, ch'ova laurà dut il di, s'aspèttova vèlch de plu* VianUA, LaurancVina1864:194 (grd.); *b) Bun coraje, Genofefa, maius crusc te poste aspeté ciámò, mo le Signur te liberará da dotes. Bung coraggio, Genofefa, maius crusc 'tè poste aspeté ciámò, mo 'l Signur tè liberará da duttes*. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia)

☞ speté.

aspeté (gad., mar., LD) → **aspeté**.

aspetè (Badia, MdR) → **aspeté**.

aspié (gad.) → **spié**¹.

aspitè (grd.) → **aspeté**.

assá (gad., mar., Badia) → **assé**.

assà (fas., bra., MdR) → **assé**.

assai © it. *assai* ☞ 1873 *assai* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

amp. assai

avv.

IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ CONSIDEREVOLI (amp.)

① assai ② ziemlich ◇ *a) 'L à un istinto assai curios / Par na scimia da pipà / Bocia larga, mus pelos / Dente fate par tazà. La un istinto assai curioso / Pàr na scimia da pipà / Bòcia larga, müs pelós / Dente fatte, par tazà*. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.) ☞ scialdi.

assai (col.) → **assé**.

assai (amp.) → **assai**.

assalté © it. *assaltare* (Gsell 1996b:253) ☞ 1878 *assaltè* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. assalté Badia assalté

v.tr. ☞ assalteia

ASSALIRE, PRENDERE D'ASSALTO (gad. P/P 1966) ① assaltare ② stürmen ◇ *a) i Mori gnüs a schires dala Spagna, à assalté la Francia i Mori gnüs a schires dalla Spagna, à assalté la Francea* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

assalté (Badia) → **assalté**.

assalté (gad.) → **assalté**.

assassin (gad., Badia) → **sassin**.

assé © apadan. *assà(i)* < AD SATIS (EWD 1, 161) ☞ 1763 *ne a sà 'satis* (Bartolomei1763-1976:88)

gad. assá mar. assá Badia assá grd. assé fas. assá bra. assá fod. assé col. assai amp. assei LD assé MdR assá

avv.

1 IN QUANTITÀ O IN MODO SUFFICIENTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① abbastanza ② genug, genügend ◇ *a) La muta l à prejentà. Chèst fova n buser curt, gros, stramp, melfat, y burt assé. La muta l'a preschentà. Kæst fova ung buser curt, gross, stramb, melfatt, y burt assé*. PloenerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); *b) Vo sèis mo jèunn y sann, / Per nèus fossel n dann. / Sarèis bèn mo zacan /*

Mpo giut assé pluan. *Vo sèis mo fhëun i sann, / Per nëus fossel n dann. / Sarëis bën mo zakan / Mpo giut assé pluan.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **c) oh, cotàn de oure n cesa de mio pere, che à assé da laoré e da mangé o cotan de oure** 'n tgièsa de mio pére, che ha assé da lavoré e da mangié HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **d) T'as pò dit, che iò desse comprè ciavai da na bela vita cürta; chëst l'à pa bëin avüda cürta assà èl.** *T' has peu dit, ch'jeu desse comprè çhiavai da 'na bella vita cürta; quëst l'ha pa bëin avüda cürta assà èl.* DeRüM, MercadantCia-vai1833-1995:273 (MdR); **e) Y gnü en se stës dijôl: cotan de fanc en ciasa de mi pere nen él, che á pan da mangé assá** *E gnü in sè stass disolle: cotang de fanc in ciàsa de mi père non èlle, che ha pang da mangié assá* FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:248 (Badia); **f) L'à tout cà dut l fer che l'aea troà. Amò no n'aea assà.** *La tout cha dut al fer chò l'aöa troà. Amò non n'aöa asà.* ZacchiaGB, Filamusciascia1858*:2 (bra.); **g) sëgn unse vit assá, sëgn, che savun, che nosta Genofefa é ciamó en vita Sengn'ungfe vitt assa, sengn', che savung, ch'nosta Genofefa é ciamó in vita** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia) ¶ **abastanza.**

2 IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ CONSIDEREVOLI (gad. P/P 1966; V/P 1998, fod. Ms 2005, amp. Q/K/F 1982) ① assai ② ziemlich ◇ **a) Ió son anche assei contento / Se te tornes a ralià Io sòn anche assei contento / Se te tornes a raglià** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.) ¶ **abastanza.**

◆ **en avei assé** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① averne abbastanza ② genug haben ◇ **a) Ulësse mefun me maridé. / Oh, diral, sën n ei assé.** *Ulësse mefe me maridè. / O, diral, fën n'ei assé.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) s' la cunta o s' la cianta / sciöche mai se le dá, / fin ch'ai n á assá.** *se la cunta o s' la cianta / sciöche mai s' al dá, / finch' ai n' á assá.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia) ◆ **plu che assé** (grd. F 2002) ① piü che sufficiente ② mehr als genug ◇ **a) La cuega porta su / Dl dut assé y plu. / Da bever plu che assé, / Che n posse drët cighè.** *La kuega porta su / Del dut assé i plu. / Da bever plu k' assé, / Ke n posse drët cighè.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.).

assé (grd., LD) → **assé.**

assé (fod.) → **assé.**

assegné ③ it. *assegnare* 1833 *assègna* 3 (DeRüM, AldiNia-SignurCurat1833-1995:269)

gad. assigné Badia assigné grd. asseniè fod. assegné LD assigné MdR assigné

v.tr. ④ assegeña

ATTRIBUIRE, FISSARE COME PROPRIO; DESTINARE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① assegnare ② anweisen ◇ **a) Èl na ota gnü le tēmp che la providēnza assègna atualmēnter la vocaziun, por chēla che nos nes sentiun capazi, sce ne dēssen nes parè o recusé de l'azetè** *Èl 'na óta gnü le tēmp che la providēnza assègna atualmēnter la vocaziun, por quēlla che nos nes sentiun capaci, še ne dessen nes parè o recusé de l'accettè* DeRüM, AldiNiaSignur-Curat1833-1995:269 (MdR).

assegné (gad., fod., LD, MdR) → **assegné.**

asseguré ③ nordit. *assicurare* < ASSÈCÜRÄRE (EWD 1, 164) 1864 *assegure* 1 (VianUA, Madalena1864:194)

gad. assiguré Badia assiguré grd. asseguré fas. arsegurèr fod. asseguré LD asseguré

v.tr. ④ asseguireia

1 RENDERE CERTO, GARANTIRE (gad. A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① assicurare ② versi-

chern, sichern ◇ **a) Perciò t'assegure, che i vën perdunà truep, perciè che l'à amà ènghe truep.** *Perciò t'assegure, che jè vëj perdunà truep, pertgè chè l'hà amà ànche truep.* VianUA, Madalena1864:194 (grd.); **b) Assigurèiel, che al momènt de mia mort tan ch'i t'amì te, amì 'ci èl Assigurreiel, che al moment d'mia mort tang ch'i t'ame tè, amì ci el** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia); **c) ara ringrazièia ciamó Idf por la deliberaziun mirabla, á ciamó orü odèi la vèdua y i fis de Draco por i assiguré de süa proteziun ella ringrazia ciamó Iddi pur la deliberaziung mirabile, à ciamó urü udei la vedoa e i fiis d'Draco pur i assiguré d'sua proteziung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia)

2 COPRIRE COSTITUENDO UNA DIFESA, UN RIPARO (gad., fas. DLS 2002) ① riparare, proteggere ② schützen ◇ **a) Spo ára ciamó doblie jö les gran rames ciatadiudes, che pingolà dan la porta dl ander, por l'assiguré ciamó plü dal vënt.** *Spo à la ciamó doblie jou les grang rames ceattadudes, che pingolà dan la porta d'l and'r, pur l'assiguré ciamó plou dal vent.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia)

3 DIFENDERE DA ATTACCHI E PERICOLI (gad.) ① proteggere ② schützen ◇ **a) i s'impormèti de l'assiguré dal mal desche n tesur prezios a me confidè i s'impormette d'l assiguré dal mal desc' ch'ng tesoro prezioso a mè confidè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia).

asseguré (grd., fod., LD) → **asseguré.**

assei (amp.) → **assé.**

assemblea ③ it. *assemblea* < frz. *assemblée* 1873 *Rassemblea* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24)

fod. assemblea amp. assenblea

s.f. ④ assemblees

RIUNIONE DI PERSONE PER DISCUTERE O DELIBERARE SU AFFARI DI INTERESSE COMUNE O COLLETTIVO (fod., amp.) ① assemblea, seduta ② Versammlung, Sitzung ◇ **a) Inz' un an, a i ra dà bona / Ió scometo ce ch'i vó / R' assemblea busarona / Ra non é pi al so luó! In zun' an, ai ra da bona / Io scommetto ce chi vò / Rassemblea busarona / A' non é pi al sò luó!** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.).

assemblea (fod.) → **assemblea.**

assenblea (amp.) → **assemblea.**

asseniè (grd.) → **assegné.**

assié (mar.) → **suié.**

assigné (Badia) → **assegné.**

assiguré (gad.) → **asseguré.**

assiguré (Badia) → **asseguré.**

assistenza ③ it. *assistenza* 1878 *assistenza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115)

gad. assistènza Badia assistènza grd. assistènza fas. assistenza fod. assistenza amp. assistenza LD assistenza

s.f. ④ assistenzes

IL PRESTARE LA PROPRIA OPERA O LE PROPRIE CURE A CHI NE ABBA BISOGNO, RECANDO, OVE SIA NECESSARIO, CONFORTO, AIUTO, SOCCORSO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① assistenza ② Beistand, Hilfe ◇ **a) Intan s'á 'ci Genofefa remetü en forza de bela pora y bona assistènza tan inant, che les massèdles s' investì le corü cöce en sègn ch'ara gnò indò pro sanité.** *Intang s'á ci Genofefa r'mettü in forza d'bella pora e bona assistenza tang inant, che les masselles s'investì 'l curü couce in sengn' ch'ella gnè indò pro sanité.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia).

assistenza (fas., fod., amp., LD) → **assistenza.**

assistènza (gad., Badia, grd.) → **assistenza.**

assöé (mar.) → **söé.**

assolutamenter ③ it. *assolutamente* 1833 *assolutamēnter*

(DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

gad. assolutamënter grd. assolutamënter fas. assolutamënter fod. assolutamënter LD assolutamënter MdR assolutamënter

avv.

IN OGNI MODO, A QUALUNQUE COSTO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① assolutamënter ② unbedingt ◇ **a) Por imparè valch él trèi cosses assolutamënter nezesciaries, cioè: la capacità, l'aplicaziun e la paziënza. Por imparè valq él trèi cosses assolutamënter necessaries, cioè: la capacità, l'aplicaziun e la paziënza.** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR).

assolutamenter (fas., fod., LD) → **assolutamenter.**
assolutamënter (gad., grd., MdR) → **assolutamenter.**

assuié (gad.) → **suié.**

astela (gad., mar., Badia) → **stela.**

astelé (mar.) → **astilé.**

astilé ② dtir. *sich (ân)stellen* (GsellMM) ② 1821 *stilé* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55)

gad. astilé mar. astelé Badia astilé grd. astilé, stilé fod. astilé LD astilé

v.tr. ② astila

CERCARE DI NON INCONTRARE QUALCUNO O QUALCOSA, SCHIVARE (grd.) ① evitare ② vermeiden, ausweichen

◆ **se astilé** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① comportarsi ② sich benehmen, sich verhalten, sich anstellen ◇ **a) Canche seniëur Cristl vën. / Ne te stilé nsci de lën! / Di: Bon di! Uniëis' a bën? Kanke Seniëur Kristl vën. / Ne te stilé inshi de lën! / Di: Bon di! Uniëise bën?** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.).

astilé (gad., Badia, grd., fod., LD) → **astilé.**

astrënje (gad.) → **strënje.**

astronje (mar.) → **stronje.**

asuel ② *HAEDIOLUS (EWD 1, 158) ② 1832 *asó* (HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141)

gad. asó mar. asó Badia asó grd. vesuel fas. sól caz. sól bra. sól moe. uól fod. asol LD asol MdR asó

s.m.f. ② asuei, asuela, asueles

IL NATO DELLA CAPRA, CAPRIOLO E CERVO, DI ETÀ INFERIORE A UN ANNO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① capretto ② Zicklein, Kitz ◇ **a) Ciara, tan d'agn ne te sunsi sté dejobediënt, y mai ne m'aste dé n asó, ch'io ess podü me le mangé cun mi amisc. Tgiära, taign d'agn ne te sunsi sté deshobediënt, e mai ne m'haste de n'asó, ch'io esse podü mel mangié cun mi amici.** HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141 (Badia); **b) gé te serve jà tenc de egn, e no é mai dejobedi a tie comandí, e no te me ès mai dat n sól, che me l'aesse podü magnèr con mi amisc je te serve shà teng d'eng, e no é mai deshobedi a tie comandí, e no teme ès mai dat un zol, che mel aése podü magnèr co mi amish** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (caz.); **c) Jà l é mo cotán de agn, che sierve, e no n'è mei falé a chël, che me comaneiva, e mei no m'ei dé n asol da me l mangé de bona voia con miei amisc. Dgia l'é mo cotan de agn, che sierve, e no n'hé mei fallé a cal, che me comaneiva, e mei no m'ei dé 'ng azól da mel mangié de bona voia con miei amis.** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **d) Oh, i à bëin comprè, ch'i à comprè zacotan de**

biesces, e na ria asora, despò n pü' de lin. Oh, j'ha bëin comprè, ch'j'ha comprè zacotañ de biesces, e 'na ria azòra, despò 'n pü' de lin. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); **e) gé ve serve jà da tenc de egn encà, senza mai ve dejobedir, e no me aede dat niencie n sól da magnèr coi mie amisc ge ve serve za da teng de egn in cà, senza mai ve desobedir, e no me ède dat niencie un zoll da magnèr coi miei amisc** SoraperraA, FiProdigocaZ1841-1986:247 (caz.); **f) ie ve servèsce da tan d'ani nca, y ne ve son mei stat dejobediënt, y ne m'èis mei dat n vesuel da goder cun mi cumpagnies iè ve servèsce da tand'anni 'ncà, i ne ve son mei sta desubediënt, i ne m'eise mèi dat 'n vesuèl da goder cun mi cumpagnes** SenonerA, FiProdigocaGRD1841-1986:253 (grd.); **g) ara mèt le viadú pro les têtes dla cerva, che ne se strafajò nèt nia, deache n lu i à scarzè l'asó ella mett 'l viadú pro les tettes d'la cerfa, che nè sè strafajò nett nia, dea che 'ng lü i à scarzè l'afó** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia) ② **cauret.**

asvelt ② it. *svelto* (da *EXVELLERE = ÉVELLERE) (EWD 1, 168) ② 1866 *svelt* (BrunelG, Cianbolpin1866:18)

gad. asvelt mar. asvelt Badia asvelt, svelto grd. asvelt fas. svelto caz. svelto bra. svelto moe. svelto fod. svelto amp. svelto, sbelto LD asvelt

agg. ② asvelc, asvelta, asveltes

CHE PERCORRE O CONSENTE DI PERCORRERE UN NOTEVOLE SPAZIO IN POCO TEMPO; CHE GIUNGE PRESTO AL TERMINE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① veloce ② schnell, flink ◇ **a) Tu t'es auter mior e più svelto che gé a fèr chest lurier. Tu ti es auter mior e più svelto ke gé a fèr kis lurier.** BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.); **b) Asvelt é le grof jö por les scalinades por azeté i cavaliers y i mené tl salun dl ricevimènt** Sveltò è 'l grof jou pur les scalinades pur azzeté i cavalieri e i mené t' l sallung d' l riceviment DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **c) Canch'al é bur' tèm, o ri vènc sborà, somenà Schmerzenreich val' graní da finestra fora, y fora dan porta gnól le pietcöce, l'asvelta mosena de bosch y la bela mosena börna a s'i mangé sö. Cang ch'el é bur temp, o ri ventg' sburrā som'nā Schmerzenreich val graní da finestra fora, e fora dang porta gnële 'l pietecoucce, la svelta mofena d'bosc e la bella mofena bürna a s'i mangiè sou.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)

avv.

IN MODO SVELTO, CELERMENTE (gad.) ① velocemente ② schnell ◇ **a) Por ascogne les leghermes, che cuntra orenté i bagnà i edli, sbalzel söl ciaval, y raita asvelt a ce dla trupa** Pur ascogne les legrimes, che cuntra orenté i bagnà i oudli, sbalzel soul ciaval, e reita svelto a ciè d'la truppa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).

asvelt (gad., mar., Badia, grd., LD) → **asvelt.**

at¹ ② ACTUS (EWD 1, 169) ② 1865 *atg pl.* (PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1)

gad. at mar. at Badia at grd. at fas. at fod. at amp. ato LD at

s.m. ② ac

COMPORAMENTO UMANO CHE DERIVA DA UNA PRECISA VOLONTÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① atto ② Akt ◇ **a) Cul mparé gën y teni amènt no fares de chëi ac, / Che fej chëi, che uel mefun desmustré l'aurità ai mac. Coll' imparé gëj y tēni a mēnt no farēs de chëi atg, / Chë fēs chëi, chë uèl möfum desmustrè l'eurità ai mātg.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.).

at (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **at¹**.

at² ③ it. *atto* / dt. *Akt* ⑧ 1873 *atto* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18)

gad. at grd. at fas. at fod. at amp. ato

s.m. ⑩ ac

NELL'AZIONE TEATRALE, SUDDIVISIONE CORRISPONDENTE A UN TEMPO CIRCOSCRITTO (gad., grd., fas., fod., amp.) ① *atto* ② *Akt* ◇ *a) Anpezane, sà el prim ato / Nel seralio communal / 'L é sù in scena, 'l é stà fato / Con contento universal. Ampezzane, sà el prim atto / Nel serraglio communal / Le zù in scena, le sta fatto / Can contento universal.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18 (amp.).

at (gad., grd., fas., fod.) → **at²**.

atempà (grd., moe.) → **atempé**.

atempé ③ it. *attempato* ⑧ 1878 *attempà m. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3)

gad. atempé mar. atompé Badia atempè grd. atempà moe. atempà fod. atempé LD atempé

agg. ⑩ atempés, atempeda, atempedes

CHE È PIUTTOSTO AVANTI NEGLI ANNI, È DI ETÀ AVANZATA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, moe. DA 1973, fod. P/M 1985; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *attempato, anziano* ② *betagt, bejaht, alt* ◇ *a) Vá, mia figliuola; t'arbandonèies pere y uma atempá col'inzertèza de t'odèi ciamó na ota en vita süa; mo Idì te sides dagnora y dlunch to compagn. Va, mia filuola; t'arbandones pere e uma attempà coll'inzertezza de t'udei ciamò na òta in vita süa; mo Iddì t'sii dagnora e dlunc to compangn'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); *b) Na uma, püch plü atempada, co iö, fò scialdi amarada, y la fùria è da borjü sciöche la mia; degügn ne n'è bugn de la vari Na uma, puc plou attempada, co iou, fò scealdi amarada, e la fùria è da burjü sceoucche la mia; d'gungn 'nen è bongn' d'la vari* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia).

atempé (gad., fod., LD) → **atempé**.

atempè (Badia) → **atempé**.

atent ③ it. *attento* < ATTENTUS (EWD 1, 170) ⑧ 1865 *attènt* (PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1)

gad. atènt Badia atènt grd. atènt fas. atent fod. atento amp. atento LD atent

agg. ⑩ atenc, atenta, atentes

CHE IMPEGNA OGNI FACOLTÀ MENTALE E FISICA IN QUELLO CHE FA, AGENDO CON CAUTELA E CURA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *attento* ② *aufmerksam* ◇ *a) Finché te ies jèunn, o fi, sibbes atènt a mi dutrines, / Tènieles tl cuer, cui fac mostreles, finché la vita tu fines. Fiñchè t'jës soun, o fi, sibbes atènt a mi dutrines, / Tègn'les tël cuer, coi fatg mostr'les, fiñch' la vita tu fines.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); *b) Starei sempre ben atento / A ra portes, che i farà / Ogni ota un monumento / Su ra costes, i arà! Starei sempre ben atento / Ara pórtes, chei farà / Ogni òta un Monumento / Sura còstes, i avarà!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27 (amp.).

atent (fas., LD) → **atent**.

atènt (gad., Badia, grd.) → **atent**.

atento (fod., amp.) → **atent**.

atenzion ③ it. *attenzione* (EWD 1, 170) ⑧ 1833 *attenziun* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. atenziun Badia atenziun grd. atenzion fas. atenzion fod. atenzion amp. atenzion LD atenzion MdR atenziun

s.f. ⑩ atenzions

APPLICAZIONE O CONCENTRAZIONE DELLA MENTE E DEI SENSI SULLA PRESENZA O NELL'ATTESA DI UN FATTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933;

Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① *attenzione* ② *Aufmerksamkeit* ◇ *b) intan ciara do gonot cun atenziun, mo aziché n'i poste pa mai. intang ciara dō gonot cung atenziung, mo azziché n'i poste pa mai.*" DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia); *a) Chèst é sëmper na prò, ch'i superiori ciara con atenziun sò la joventù, e prò de la travardè da le mal. Quèst é sëmpr 'na prò, ch'i superiori çhiara con atenziun seu la joventù, e prò de la travardè da le mal.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); *c) Incandenó i ciarâl cun gran atenziun a n gote* *Incandenó i ciarâle cung grang atenziung a 'ng gôte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia).

atenzion (grd., fas., fod., amp., LD) → **atenzion**.

atenziun (gad., Badia, MdR) → **atenzion**.

ater (gad., mar., Badia, MdR) → **auter**.

atif ③ it. *attivo* ⑧ 1878 *attivo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. atif Badia atif grd. atif fas. atif fod. atif, ativo LD atif

agg. ⑩ atifs, ativa, atives

CHE AGISCE E HA CAPACITÀ DI AGIRE, OPEROSO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *attivo* ② *aktiv* ◇ *a) governé da n düca de gran nobilté, da düc respeté nia manco por süa bravöra y le gran coraje tles batalies, co por süa sinziera religiun, bela y luminosa onesté, y so amur atif verso le proscim. governè dang duca de gran nobilté, da duttg' respeté nia manco pur sua bravura e 'l grang coraggio t'les battalies, che pur sua sinzira religiung, bella e luminosa onestè, e so amur attivo verso 'l prossimo.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).

atif (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **atif**.

atira ③ zu *TĪRĀRE (EWD 1, 172) ⑧ 1763 *attira* 'velox' (Bartolomei1763-1976:69)

gad. atira mar. atira Badia atira LD atira MdR atira

avv.

IMMEDIATAMENTE, PRONTAMENTE, SENZA INDUGIARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *subito* ② *sofort* ◇ *a) A çi ora éle? / Èl é bele tert. / Iö vó atira levè. A çi óra éle? / Èl é bel[e] tãrd. / Jeu vó attira levè.* DeRüM, InciamònteLet1833-1995:247 (MdR); *b) O bur lomberc rendesse atira / Scenó alzunse pa nos la mira O bur Lomberdg rendesö atira / Schno alzunspa nos la mira* *PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288* (Badia); *c) Y tan n'i bastà ciamó, mo, zënza intardié, atira mēnel n apostat al conte cun calunies plēnes de baujies porsura la fomēna E tang n'i bastà ciamò, mo, zeinna intardivè, attira menel 'ng'apostato al conte cung'calunnies plenes de baujiis pur sura la fomēna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

atira (gad., mar., Badia, LD, MdR) → **atira**.

ativo (fod.) → **atif**.

atló (gad.) → **atlò**.

atlò ③ comp. di *a* + *chilò* ⑧ 1838 *atlo* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130)

gad. atlò mar. atlò

avv.

IN QUESTO LUOGO, VICINO A CHI PARLA (gad. V/P 1998) ① *qui* ② *hier* ◇ *a) Con lizonza cari nüc / Con lizonza cares nüces / Con lizonza düc atló / Ch'i se disturbi endò. Cong lizonza cari Nutsch / Cong lizonza cares Nutschös / Cong lizonza dutg atlo / Chi sö dosturbi, 'ng dó.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.).

atlò (mar.) → **atlò**.

ato (amp.) → **at¹**.

ato (amp.) → **at²**.

atompé (mar.) → **atempé**.

atramènter (gad., Badia, MdR) → **autramenter**.

atramonter (mar.) → **autramenter**.

atratif © it. *attrattivo* 1865 *attrattives f. pl.* (DeclarajM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. atratif Badia atratif grd. atratif fas. atratif

agg. ① atratifs, atrativa, atratives

DOTATO DI FORZA DI ATTRAZIONE (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① attrattivo ② anziehend ◇ **a) Signur Iaco! Mile vives!! / En tal bel solen de! / Dötes cantes atratives / De bëgns zelesc en sura Osc ce. Signor Jaco! Mil-le vives!! / In tal bel solenne dè! / Duttes cantes attrattives / D'beingn's zelesti in sura Osc'ciè.** DeclarajM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

atratif (gad., Badia, grd., fas.) → **atratif**.

atualmenter © it. *attualmente* 1833 *attualmënter* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. atualmënter grd. atualmënter MdR atualmënter

avv.

VERAMENTE, EFFETTIVAMENTE (MdR) ① realmente ② tatsächlich ◇ **a) Èl na ota gnü le tēmp che la providēnza assēgna atualmënter la vocaziun, por chēla che nos nes sentiun capazi, sce ne dēssen nes parè o recusé de l'azetè con animo e resolutēza Èl 'na ota gnü le tēmp che la providēnza assēgna attualmënter la vocaziun, por quēlla che nos nes sentiun capaci, se ne dēssen nes parè o recusé de l'accetè con animo e resolutēzza** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR).

atualmënter (gad., grd., MdR) → **atualmenter**.

au (moe.) → **eva**.

aucia © AUCA < *AVICA (EWD 1, 76) 1833 *alchies* (DeRüM, VizBëire1833-1995:275)

gad. alcia mar. alcía Badia alcía grd. aucia fas. aucia amp. aucia LD aucia MdR alcía

s.f. ① auces

UCCELLO DEGLI ANSERIFORMI CON GAMBE CORTE E DITA DEL PIEDE PALMATE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ① oca ② Gans ◇ **a) "Sce", dij le Vicare, "un tal che vos dess bëire con les alcēs ēl." "Se", diš le Vicare, "un tal che vos dess bëire con les alchies ēl."** DeRüM, VizBëire1833-1995:275 (MdR); **b) Canche l nevic à audì chēsc, i à ēl fat a savēi, che la dēssa pur stē zēnza tēma, che permò da s. Martin mazen l'auces! Cànchē 'l nēvič hà audì chēst, jē hà ēl fāt a savēi, che la dēssa pur stē zēnza tēma, che permò da S. Martin mazzun l'atutges!** VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.); **c) Demez incō coles alces y vaces, / Ares vais dalunc a pastōra! Deméz incō colles altgies e vatgies, / Alles vade da lunts a pastūra!** PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

aucia (grd., fas., amp., LD) → **aucia**.

aucon © AUCA + -ONE 1833 *alcun* (DeRüM, VizBëire1833-1995:275)

gad. alcun Badia alcun grd. aucon fod. arcon, orcon LD aucon MdR alcun

s.m. ① aucons

OCA MASCHIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① oca maschio ② Gänserich ◇ **a) O nobl Signur Vicare, respogn le vedl, sce mia fomena n'orova un che bevess con les alcēs, sce dovēla tō n alcun. O nobl Signur Vicare, respogn le vedl, se mia fomēna 'n'orova un che bevess con les alchies, se dovēla tō 'n'alcun.** DeRüM, VizBëire1833-1995:275 (MdR).

aucon (grd., LD) → **aucon**.

audé (gad., grd.) → **aodé**.

audi © AUDĪRE (EWD 1, 78); <http://www.atilf.fr/DERom/entree/aud-i> 1763 *aldi 'audio'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. aldi mar. aldi Badia aldi grd. audi, udi † fas. udir fod. audi amp. audi LD audi MdR aldi

v.tr. ① aud

1 PERCEPIRE CON L'UDITO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① udire, sentire ② hören, vernehmen ◇ **a) O bon seniëur curat! / Audide a bon cont! / Ne sëise pa tan mat, / A jì mo sëura mont. O bon seniëur kurat! / Audide a bon kont! / Ne sëise pa tan mat, / A fhi mo sëura mont.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) Si plu vedl fì eder fova te ciamp, y canche ēl ie uni, y rua daujin da cēsa, audivel sunan y balan. Si plu vōdl fì edr fōa inte tschiamp; y canche el joe unì, y rúa d'ausching da tschiesa, audivel sunang y ballang.** HallerJTh, FigliolProdigogRD1832:143 (grd.); **c) Y canche chi á aldi chēsta cossa, ai s' un jō demez un indolater scomencian dal plü vedl cina ai ultims E chan ch'chi ha aldi casta cosa, ai sen schiva demez un indo l'ater scomantschang dal plō vedl tging ai ultimi** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **d) Da la peste e da la fan aldi bëin, mo da la vera n'ài mai aldi nia iō. Da la peste e da la fañ aldi bëin, mó da la verra n'hai mai aldi nia jeu.** DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); **e) Bën, sēn alda mio bun fre: / Ci ch'i te diji encō Böng, seng alda mio bung frō: / Tgi chi tō dischi ngcō** AgreiterT, SēnJan1838*-2013:246 (mar.); **f) Guai sc' ai alda / bona cialda / na te' storia, vè! Guài sc' ai alda / bona cialda / na te' stōria, vè!** PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **g) Ne l'ëise aldi incō ciantan / Can' al ofrì dl Cil le pan Nē laissē aldi incō tgiantang / Cang Al offrì dēl Tsil ēl pang** PescostaC, SonētCoratBadia1852:2 (Badia); **h) A vo iel dat de cunēscer i sucrcē dl rēni de Die; i autri alincontro l aud en parabules acioche udan ēi no vëije, y audian ēi no aude. A vo jèl dāt de cunoscer i sēcretg del rēgne di Die; i autri all' incontro l'aud in paraboles acciōcchē udān ēi no vëise, y audiān ēi non aude.** VianUA, SumēnzaSēna1864:195 (grd.); **i) La seniëura al audi chēsta cossa, zēnza speranza de vendēta, per vel cunsulazion de si mueia, se resolv d'ulēi minciunē la miseria dl Re. Lå segņeura all' udi chēsta cosa, zēnza speranza de vendēta, per vel cunsulaziōn dē si mueia, sē rēsolv d'ulēi mincunē lå miseria dēl Rē.** RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **j) Genofefa, che da gran tēmp incā ne n'ā mai plü aldi parora umana, sintī na gran ligrēza ad aldi dala boccia de chēl pice cotal la prōma usc d'intendimēnt** Genofefa, che da grang temp ingcā nen ā mai plou aldi parora umana, sintī na grang ligrēzza ad aldi dalla boccia d'chel picce cotal la pruma usc' d'intendiment DeclarajM, SantaGenofefa1878:44 (Badia) ② **senti**.

2 VENIRE A CONOSCERE, APPRENDERE (gad., grd.) ① sentire ② hören, erfahren ◇ **a) Mei ne n'an audì de n sant, / Ch'ā abù n tel fant. Mei ne n'an audì de n sant, / K' a abù n tel fant.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Les crusc ne manciará, / Cōsc vëigon vigne de, / Mo Dio chir chi co l'amará: / Cōsc aldon dal vagnere. Les crusch nō mantgiará / Cōsch vëigung vignō dō / Mo Dio chir chi co l'amara / Cosch aldong dal vagnerō.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **c) Mo al è dōt debann, porci che i dui soldas, ch'ā mené la desfortunada ala mort, è sparìs, y an ne n'ā plü aldi ater d'ēi. Mo el ē dutt d'ban, purcicche i dui soldàs, ch'ā m'nè la desfortunada alla mort, ē spariis, e ang nen ā plou aldi at' r d'ei.** DeclarajM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

v.intr. ① aud

ESSERE DI PROPRIETÀ (gad. P/P 1966, grd. L 1933, fod. Pe

1973; P/M 1985; Ms 2005) ① appartenere ② gehören ◇
a) Chèstes auda mé a mi! / Tuè - l chitl dei a ti! Chèstes auda me a mi! / Tuè - èl Kittl dei a ti! PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); **b) A me, a me, chisc malfatturs m'alda a me. A mè, a mè, chisc malfattori m'alda a mè.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia)

p.p. come agg. ③ audis, audida, audides

PERCEPITO CON L'UDITO (gad.) ① udito, sentito ② gehört, vernommen ◇ **a) chëra storia, fina sëgn mai aldida, l'á scomòt cina al funz dl cör chella storia, fin a fengn'mai aldida, l'á scommout cina al funz d'l cour** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

audi (grd., fod., amp., LD) → **audi.**

augurà (amp.) → **auguré.**

augurar (bra., moe.) → **auguré.**

auguré ③ it. *augurare* < AUGURĀRE (EWD 1, 174) ③ 1828 *auguron* 4 (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. **auguré** Badia **auguré** grd. **auguré** fas. **augurèr** bra. **augurar** moe. **augurar** fod. **auguré** amp. **augurà** LD **auguré**

v.tr. ④ **augureia**

MANIFESTARE A QUALCUNO IL DESIDERIO CHE EGLI POSSA GODERE DI UN BENE O DI UNA CONDIZIONE CONFORME ALLE SUE ASPETTATIVE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **augurare** ② **wünschen** ◇ **a) Auguron a seniëur curat / Che l stebe drët nton. / Èl ie daniëura stat / Cun nëus valënt y bon. Auguron a seniëur kurat / Ke l stebe drët nton. / El ie daniëura stat / Kun nëus valënt i bon.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.) ④ **aodé.**

auguré (gad., Badia, grd., fod., LD) → **auguré.**

augurèr (fas.) → **auguré.**

august ③ it. *augusto* ③ 1833 *augusta f. sg.* (DeRüM, AldiNia-SignurCurat1833-1995:263)

MdR **augusto**

agg. ④ **augusc**, **augusta**, **augustes**

DEGNO DI VENERAZIONE E DI ONORE; ANTICO ATTRIBUTO DEGLI IMPERATORI ROMANI, ASSUNTO IN SEGUITO DA SOVRANI E PRINCIPI E RIFERITO A TUTTO CIÒ CHE È DI LORO PERTINENZA (MdR) ① **augusto** ② **erlaucht** ◇ **a) Co podess pa fidé le Monarca a de te'jënt la guardia de süa augusta persona e de so trono, la defeja de sü sudiç e de la patria? Cò podess pa fidé le Monarca a de tä gënt la giardia de süa augusta persona e de so trono, la defeša de sü sudditg e de la patria?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR).

augusto (MdR) → **august.**

aument ③ it. *aumento* (EWD 1, 175) ③ 1873 *aumento* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19)

gad. **aumènt** grd. **aumènt** fas. **aument** fod. **aument** amp. **aumento** LD **aument**

s.m. ④ **aumenc**

ACCRESIMENTO, PER LO PIÙ VALUTABILE IN CIFRE (gad. A 1879; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① **aumento**, **incremento** ② **Vermehrung**, **Steigerung**, **Erhöhung** ◇ **a) Chiste inveze, d'importanza / I se crede con rajon / Ce mai, diji, no 'l é bastanza / Un aumento nos voron! Chiste inveze, d'importanza / I se crede con ragion / Cè mai, disci, no le bastanza / Un aumento nòs voron!** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19 (amp.).

aument (fas., fod., LD) → **aument.**

aumènt (gad., grd.) → **aument.**

aumentà (col., amp.) → **aumenté.**

aumenté ③ it. *aumentare* < AUGMENTĀRE (EWD 1, 175) ③ 1873

aumenta 6 (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20)

gad. **aumenté** Badia **aumenté** grd. **aumenté** fas. **aumentèr** fod. **aumenté** col. **aumentà** amp. **aumentà** LD **aumenté**

v.tr. ④ **aumentèia**

RENDERE MAGGIORE, NELLE DIMENSIONI O NELLA QUANTITÀ, ACCRESCERE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① **aumentare** ② **vermehren**, **erhöhen** ◇ **a) Chiste i fesc, al incontrario / Dei stanpioi, che pì non é, / Prima i aumenta el so salario / Prima i cianta, ora pro me. Chiste i fesc, all' incontrario / Dei stampiòi, che pi non ne, / Prima i aumenta, el sò salario / Prima i cianta, òra pro mè.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.); **b) Co lore aumntaa, / Anche in ciou de na fre / Chi salarie che aa / Anche abbastanza da se. Co lore aumentava, / Anche in ciau de naffré, / Chi salarie che ava / Anche abbastanza da sé.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

aumenté (gad., grd., fod., LD) → **aumenté.**

aumentè (Badia) → **aumenté.**

aumentèr (fas.) → **aumenté.**

aumento (amp.) → **aument.**

auna ③ AD ŪNA (EWD 1, 52) ③ 1763 *begn a una 'concors'* (Bartolomei1763-1976:70)

gad. a òna mar. a òna Badia a ùna grd. a una, aduna fas. a una fod. **auna** amp. **aduna** LD a una

avv.

1 IN RECIPROCA COMPAGNIA E UNIONE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① **insieme** ② **zusammen** ◇ **a) L ie stat na desfertuna, / Che duta Bula l sà. / Y duc bradlova aduna, / Che l Pimperl ie cherpà. L ie stat na desfertuna, / Ke duta Bula l sa. / I duc bradlova ad una, / Ke l Pimperl ie krepà.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) cånche l vigniva e ruáva dampsrò da cesa, l à senti, che i ciantáva e baláva duc auna chanche 'l vigniva e ruava dampro da tgiësa, l'ha senti, che i giantava e ballava dutg a una** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.)

2 INDICA COMPATTEZZA O ACCUMULO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① **insieme** ② **beisammen**, **einig** ◇ **a) E puoc dis daspò, che l ava dut auna, l fi plu joven se n é jü ntel forestier nte n paisc dalonc E puotsch dis daspò, che l'áva dut a una, 'l fi plu schoven se ne schu 'n tel forestier 'n teng paisc da lontsch** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.)

◆ **ester auna** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① **essere d'accordo** ② **einig sein** ◇ **a) No ve feje de tort; nëus fun de na munëida a una, tulède chël, che ie vost, y jide No vè fèše de tort; nous fàj de na munëida a una, tulède chëll, chë jè vòst, y sïde** VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.).

auna (fod.) → **auna.**

aur † (fas.) → **òr.**

aurar (col.) → **aurer.**

auré (grd.) → **oré.**

aurela (gad., grd.) → **orela.**

aurer ③ padan. *aurèr* < LAURUS + -ĀRIUS (EWD 1, 176) ③ 1878 *aurèr* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85)

gad. **aurer**, **roèr** Badia **aurer**, **aorer** grd. **aurer** fas. **orèr** fod. **orer**

col. aurar amp. orèr LD aurer

s.m. ① aurers

ALBERO SEMPREVERDE DELLE LAURACEE (LAURUS NOBILIS) (gad. Ma 1950; Pi 1967; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① alloro ② Lorbeer ◇ *a) le torá da recamé - da cují fora - cun na gherlanda d'aurer 'l tará da ricamé - da cují fora - cuna gherlanda d'aurer* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia).

aurer (gad., Badia, grd., LD) → **aurer**.

aurità (grd.) → **verité**.

auritè (Badia) → **verité**.

ausciuda (amp.) → **aisciuda**.

ausé ② comp. di *a* + *usé* (GsellMM) ② 1878 *aufè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61)

gad. ausé mar. aüsé Badia ausè

v.tr. ① ausa

FAR PRENDERE UN'ABITUDINE FISICA O MORALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① abituare, avvezzare ② gewöhnen

p.p. come agg. ① ausés, auseda, ausedes

CHE HA FATTO L'ABITUDINE A QUALCOSA (gad. B 1763; DLS 2002) ① abituato ② gewohnt ◇ *a) Le möt, dala nascita insö ausé a püch y a n cröde nudrimënt 'L mutt, dalla nascita ingsou aufè a puc e a 'ng crude nutriment* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)

☞ **usé**.

ausé (gad.) → **ausé**.

ausè (Badia) → **ausé**.

aüsé (mar.) → **ausé**.

ausenza ② deriv. di gad. *ausé* ② 1878 *aufenza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. ausënza Badia ausënza

s.f. ① ausenzen

CONSUETUDINE DI VITA, COMPORAMENTO TIPICO DI UN'EPOCA, DI UNA ZONA, DI UN POPOLO, DI UNA CLASSE SOCIALE (gad.) ① usanza ② Gepflogenheit, Brauch ◇ *a) A la odèi de cinch agn dlungia la uma sòn n bel pice bancorin sentada, y deboriada afacendada, do l'ausënza de chi tëmps A la udei de ceìng angn' d'lungia la uma sounung bell picce bancoring sentada, e deburiada affaccenda, dō l'aufenza de chi temp* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); *b) Al' ausënza dles sciores de ciastel comparësc Genofefa tl salun, i taca al sposo la spada 'cër la centöna, i dá la lancia en man All' aufenza d'les Siores de ciastell comparesc' Genofefa t' l salung, i tacca allo sposo la spada cear la centuna, i dá la lancea in mang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); *c) desch'al é ciámò l'ausënza en plü lüsc todësc des ch'el é ciámò l'aufanza in plou lusc' todesc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).

ausënza (gad., Badia) → **ausenza**.

Austria ② 1870 *Austria* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432) gad. Austria grd. Austria fas. Austria fod. Austria col. Austria amp. Austria LD Austria

topon.

MONARCHIA ASBURGICA (fod.) ① Austria ② Österreich ◇ *a) E massima la puora jent, che ven su per limosena sarave ben contenta de podè tornà sot a l'Austria, sot a l'acquila, che davant i butava nte le spazadure. E massima la puora jent, che ven su per limosena sarave ben contenta de podè tornà sott all' Austria, sott all' aquila, che davant i butava nte le spazzadure.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

Austria (gad., grd., fas., fod., col., amp., LD) → **Austria**.

austriach ② it. *austriaco* ② 1870 *austriaca f.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. austriach grd. austriach fas. austriach fod. austriaco col. austriaco amp. austriaco LD austriach

agg. ① austriacs, austriaca, austriaches

DELL'AUSTRIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① austriaco ② österreichisch ◇ *a) Non è tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe e se rampinava su per l mur per dà un baso a l'acquila austriaca. Non è tant, che un davant la botega dal tabac se levava in punta de pè e se rampinava su per 'l mur per da un baso all' aquila austriaca.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

austriach (gad., grd., fas., LD) → **austriach**.

austriaco (fod., col., amp.) → **austriach**.

aut ② ALTUS (EWD 1, 83) ② 1445 *calt* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. alt mar. alt Badia alt grd. aut fas. aut caz. aut bra. aut fod. aut amp. outo LD aut MdR alt

agg. ① auc, auta, autes

1 CHE SI ELEVA VERTICALMENTE IN MISURA NOTEVOLE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① alto ② hoch ◇ *a) bas y aut baß calt* WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); *b) De calzes no rajonon / Che i ome no pó vede / E stizà nos fajon / Ma ra pi outes / 'Es và fin al galon. De calzes no ragionon / Che i ome no 'po' vede / E stizà nos fason / Ma ra pi autes / Es và fin al galon.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); *c) Sü ciavëis fosc grëc, le frunt alt, i edli gragn y vis, le nes n pü' gumble, la bocia picera, insoma dïc i trac dl müs é retrac dl pere Sü ciaveis fosc' grattg', 'l frunt alt, i oudli gragn' e vīs, l nēs 'ng pū gumble, la boccia piccera, in somma duttg' i trattg' d'l mus é retrattg' d'l pere* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia)

2 CHE SI TROVA IN POSIZIONE ELEVATA RISPETTO AL SUOLO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① alto ② hoch ◇ *a) por chësta porta rovàn a n post alt, sot al cil destenü fora, nia lunc da n gran bosch pur chesta porta r'väng a 'ng post alt, soutt al ceil destenü fora, nia lunc'dang grang bosc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)

3 DI NUMERO: GRANDE (MdR) ① alto ② hoch ◇ *a) èl sarà püch da fà, üna che le priesc me pè massa alt, l'atra che te n 'n'as belè venü zacotanè a Signur N. èl serà püch da fà, üna che le pri[e]s me pè massa alt, l'atra che te 'n 'n'has bel[e] vennü zacotantg a Signur N.* DeRüm, LëtraCataloghLibri1833-1995:286 (MdR)

avv.

1 IN ALTO, VERSO L'ALTO (gad. P/P 1966, grd., fas., fod. Ms 2005) ① alto ② hoch, oben ◇ *a) Nosc ciapel dala cocarda / Ghela-foscia y blancia-vërda, / Alt en aria, y n cigun / N lombert che stlopetun! Nos chiappel dalla cocarda / Ghella -fossa e blanchia - vërda, / Alt in aria, e n'cigun / Un lombert che stlopetun!* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); *b) Canche l'è intorn le doudesc vegn cater giganti, un più gran de l'auter, e scomenza a ge dar che l sanch sutaa ben aut. Chann chö lö intorn lö doudesch vöng cater giganti, un più grang del auter ö scomönzò a ge dar chö l sanc sutaa beng aut.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.); *c) Mirete, y sce tu cunësces y tu ses de vester bel,*

/ *No te lauré cun vic, o cun purté aut y stort l ciapel. Miratè, y sè tu cunèses y tu ses de vöster böll, / No tè lauré con viç, o con purté aut y stort 'l tgiapöll. PerathonerJA, Nse-niamènt1865*:1 (grd.); e) e scomenza a se uzèr e l jia saldo più aut e più aut. e skomenz a se uzèr e el zia saldo più aut e più aut. BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.)*

2 AD ALTA VOCE (gad., grd., amp. C 1986) ① forte ② laut
 ◇ **a) Canche Stina uel cianté / Mësses, bespres o tanives, / Lascia pu jì aut la pives! Kanke Stina vuel cianté / Mësses, vespres o tanives, / Lasha pu jhi aut la pives!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) Vignun scraies alt, sò, sò! Vignung scraie alt, sou, sou!** DeclaraJM, MaringSopplà1878:4 (Badia)

◆ **en aut** (gad., fas., fod. Pz 1989) ① in alto ② hoch, nach oben ◇ **a) Tu da le musce e di musciac; o Dio! / Senti ades n giust lamento mio, / Che da la tera su te mana en aut / L musciat de Salin e no de Sbaut. Tu dalle muše e dei mušac; o Dio! / Senti adés 'n just lamento mio, / Ke da la terra su te mana 'n aut / L mušat de Saling e no de Sbaut.** BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **b) Le gote en alt sègn tutti quanti 'L gott 'inalt sengn' tutti quanti** DeclaraJM, MaringSopplà1878:4 (Badia) ◆ **fé aut y bas** (fas., amp.) ① fare il bello e il cattivo tempo ② den Ton angeben ◇ **a) I ra molo a chera sènte, / che sto an fesc outo e bas, / voi parlà fora di dente, / ch'i me daghe po del nas! I ra mòlo a chera zènte, / che sto an fèsc òuto e bas, / voi parlà fòra di dènte, / ch'i me daghe po del nas!** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **b) Dona Chenina ge à dat endò l'anel da nef e la l' à lascià che l fae l patron de cèsa aut e bas. Dona Kenina ge à dat indò l anel da nef e la l a lašà ke el fae el patron de cèsa aut e bas.** BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.) ◆ **su aut** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, MdR) ① al piano superiore ② im oberen Stockwerk ◇ **a) Olà é vostes signures sorus? / Èles é sò alt inte süa stanza. Olà é vostes Signures sorus? / Èlles é seu alt inte süa stanza.** DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235 (MdR); **b) Vosc fra ie unì, y vosc pere dal'alegrèza, che l ie ruà sann y nton, à fat mazé n bel vadel, y sèn iesi su aut, che i maia y sta aliegri. Vosc frà i è unì, i vosc père dall' allegrezza, ch'el iè ruà san i 'n tong, ha fà mazzè 'n bel vadel, i desèng i èzi su àut, chi maja i sta aliegri.** SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:252 (grd.).

aut (grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **aut.**

autà (col.) → **auté.**

auté ③ ALTARE (EWD 1, 84) ④ 1763 altè 'altare' (Bartolomei1763-1976:68)

gad. altè mar. altè Badia altè grd. autere fas. utèr caz. utère bra. utar moe. utare fod. auté col. autà amp. altà LD auté

s.m. ⑤ autés

NELLE CHIESE CATTOLICHE, TAVOLA LITURGICA SULLA QUALE IL SACERDOTE CELEBRA IL SACRIFICIO DELLA MESSA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① altare ② Altar ◇ **a) Al nes á dit Mèssa Novela, / Y ci festa é pa tan bela, / Che can' n prou vá pro alté / Do cincant' agn ch'al é bele sté. Al n'es ha dit Massa Noëlla, / E tgi Fèsta é pa tang bëlla, / Chè cang en Pro va pro alté / Do tsingant' agn ch'al é bèl sté.** PescostaC, SonètCoratBadia1852:1 (Badia); **b) Vé! dui primizianc impé / Incò odunse pro alté, / Morc y vis a consolé. Ve! dui Primiziant impè / Ingcou udungse pro Alté, / Mortg' e vis a consolé.** DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia).

auté (fod., LD) → **auté.**

auté (grd.) → **outé.**

auter ③ ALTER (EWD 1, 171) ④ 1631 altri m. pl. (Procla-

ma1631-1991:157)

gad. ater mar. ater Badia ater grd. auter fas. auter caz. auter bra. auter moe. auter fod. auter col. auter amp. outro LD auter MdR ater

agg. ⑥ autri, outra, autres

1 NUOVO, ULTERIORE, AGGIUNTO AL PRIMO, AL PRECEDENTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; Comitato 1997; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① altro, ulteriore ② weiterer, anderer ◇ **a) ma no me ngiane / t'este sté nte n auter luoch? ma no me ingane / tes te ste enten auter luog** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) Dievelpai segnor; canche vegnide pa n'otra outa ve n dajon pa amò. / No vegne auter. Dio vel paje Segnor: canche vegnide pa un outra outa ven daschong pà a mò. / Nò vegne auter.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c) N ater pice müüt è jü na ota a na noza. 'N atr piccè müüt è giiü 'na óta a 'na nozza.** DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR); **d) O plaies o valch ater bur mal / söla pel varësc döt a Rumestluns da La Val! O plaies o valch ater bur mal / söla pel varësc düüt a Romostluns da La Val!** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **e) N calighé che fova n pue maladët, à n di purtà n pèr de stivèi a n seniëur t'ustaria, ulache fova de autri uemes. Uj calighè che fòa n pue maladët, hà uj di purtà uj pèr de stivèi a uj Siginour t'ustaria, ulà che fòa d'autri uemes.** VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.); **f) pì in inze ancora m'impedisce i pasc / un outro cioco destirà só bas pi in inze ancora m'impedisce i pash / un outro cioco destirà zo baš** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)

2 DIFFERENTE, DIVERSO, CON VALORE INDETERMINATO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; Comitato 1997; DLS 2002, LD DLS 2002) ① altro ② anderer ◇ **a) a ve vede, a presentì, / 'l ea un outro pei de magnes a ve vede, a presentì, / l'èva un òutro pei de magnes** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); **b) Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria, sarave ben dut auter vive. Oh se fossa possibile vende dutte le mie bagatelle e scampà de fora in Pustraria, farave ben dutt auter vive.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

3 FUTURO, VENTURO (gad. V/P 1998) ① prossimo ② kommend, nächster ◇ **a) L'ater de da doman chèrdel la uma bel adora, y dij: "Mama lovede, y gnide cun me a odèi, ci che le bun Dì á indò fat da nü." L'at'r dè da domang ch'erd'l la uma bell' adora, e disc': "Mamma levede, e gni-de commè a udei, cicch 'l bung Di à indò fatt da nu."** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia)

pron. ⑥ autri, outra, autres

1 INDICA PERSONA O COSA DIVERSA DA QUELLA NOMINATA O IN GENERE DA QUELLA A CUI CI SI VUOL RIFERIRE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Comitato 1997; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① altro ② anderer ◇ **a) Un crauniova n auter, ch'èl rejona da mat, y da musciat. L ie vèira, respuend l auter: ma rejone nsci, acioche vo me ntendèise. Ung crauniova ung auter, k'æl reschòna da matt, y da muschatt. L'jæ vèira, respuend l'auter: ma reschòne inschì, atschokæ vo m'entendèise.** PlonerM, Erzählung-

1GRD1807:45 (grd.); **b**) *Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter coscì grisc i vel che sie vesuvian. Chi vertg i disch che le zeche Appatit, e chell' auter coscì grisch i vell che sie Vesuviang.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **c**) *Vo uemes jide dant, / Tulève l bel guant! / I autri po prèst do, / La vedles drèt dedò! Vo uemes fhide dant, / Tulève l bel guant! / I autri po prèst do, / La vedles drèt dè do!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); **d**) *"Oh, scé, scé", dij l'ater, "ilò èise rajun berba N., le manco él pa bel chèst." "Oh, sé, sé", diš l'atr, "illò èise raġiun bārba N., le manco él pa bel quèst."* DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **e**) *El no varda i outre in faza, / ch'el vò tende ai fate suoi El no varda i òutre in faža, / ch'el vo tènde ai fate suoi* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **f**) *Un slomenà n ater, ch'al rajona da mat y da musciat. Uñ slomenà uñ àter, ch'èl raġiona da mat e da musciat.* PlonerM, Erzählung1BAD1856:23 (Badia); **g**) *No assà più superstizion: / Salslonch, Pordoi, Vael, Duron / chisc l'é dut monc sch' i autres, mac! Non assà più superstizion: / Sass lonch, Pardo, Vael, Durong / Chis l'è dut montg sch' i autres, matg!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **h**) *L'é vegnù de retorn, con n calamèr e n toch de papier bianch te na man, e na pena te l'otra. le vegnu de retorn, con un calamèr e un toch de papier bianch tena man, e una pena tell' otra.* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **i**) *L giùdize e chi etres, che era alò, i se à grignà na teisa. L'jùdize e ki etres, ke era alò, i se ha grigna na teiša.* BrunelG, TomasKuz1861:2 (bra.); **j**) *N di, che fova truepa jènt un pra l auter, ch'ie unida dala zità a scuté su Gejù, i à èl racuntà chèsta parabula. Uñ di, che fòda truepa sènt uñ pra l' auter, chè unida dalla zittà a scuté su Gešù, j'hà èl racuntà chèsta paràbola.* VianUA, SumènzaSèna1864:195 (grd.); **k**) *Avè rejon, anzi me par che encia tra de lori un o l auter cugnesse, che la novità non à portà i fruti che i sperava. Avè reson, anzi me par che enèia tra de lori un o l' auter cognese, che la novità non ha portà i frutti che i sperava.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **l**) *no solament no l se n curava de vendar le ofeje dei autres, ma l ne soportava de ogni sort non zolament no 'l zen curava de vendar le ofese dei autres, ma 'l ne zopportava de ogni zort* SomavillaA, DecameroniXMOE1875:639 (moe.); **m**) *Söinsom la val s'alzel dui lègns un da poms, l'ater da pèrs salvari. Soung somm la val s'alz' l dui lengn's ung da pom, l'at'r da pèr salvari.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia)

2 (SOLO M. SG.) ALTRA COSA, COSA DIVERSA, DELLE COSE IN PIÙ (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① altro ② anders ◊ **a**) *Na vedla, che ne fajova auter che tussì y batulé, ova scheje danièura mel de dènz Una vòdla, kœ ne fa schòva auter kœ tussì y batulé, avòva schkesche dagniaèura mel de dænts* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); **b**) *N om vedl de passa nonant' agn stè mefo tost dagnora sò n fur ponü, e ne fajova ater tüt le dé che ciacolè. 'N om vedl de passa nonant' agn stè meffo tost dagnóra seu 'n fur ponnü, e ne fašov' atr tüt le dé che çhiaccolè.* DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); **c**) *Ah! lasciamelo zento ane! / E po outro no voron. Ah! lassamelo cento ane! / E po outro no voron!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **d**) *Che i fae polit, e no i ne magne / Sun pive o auter, nience pel. Che i fae polit, e noi ne magne / Sun pive o auter, nentge pel.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **e**) *No bradlé, dij l ujn, che vosta vita no fova pu no auter che zanca y zera. No bradlé, diš l'ušij, che vòsta vita no foà pu no, auter che zànca e zèra.* VianUA, SepulturaFèna1864:196 (grd.); **f**) *Le guardie de la finanza di e not in ronda come se no fossa auter che ladri a Col e Vinaulonch Le guardie della finanza di e nott' in ronda come se non fossa auter che*

ladri a Coll e Vinallongo AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **g**) *chi che tèm Idì, ne n'á nia ater da temèi chicche tem Iddì, nen ha nia at'r da temeì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia)

avv.

SOLAMENTE, UNICAMENTE, SOLTANTO (fas.) ① nient' altro, solo ② nur ◊ **a**) *se l vel che l pieve no l'á auter brea de lasciar jir le nigole fora del sach. söl vól chöl piövò no la uter bröa chö dö lasar schir lö nuvolö föró döi sach.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5 (bra.)

◆ **auter che** (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923, fod. Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① eccetto ② außer, mit Ausnahme von ◊ **a**) *Salomon dij: Dut ie eitl / Auter che se n bever n saitl. Solomòn dis: Dut iè eitl / Auter che s'en bævr 'n seitl.* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b**) *porèi ch'ater ch'ajèi ne pòn fà de n te' vin in cajo che èl ne se comüda porçhi ch'atr ch'ašèi ne poñ fa de 'n tä viñ in cašo ch'èl ne se comüda* DeRüM, VinChèstAnn1833-1995:287 (MdR); **c**) *Ater co le ciaval dl Fujina / che ciarà sura le mür de cortina! Ater ch'l'ciaval dl Fojina / che ciarava sura l'mür de cortina!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **d**) *Chèlun majer o mièur bèn pudons nëus fé ala patria, auter che chèl de nseniè y de nstruì la joventù Chl' uñ mäsèr o miour ben pudons nous fè alla patria, auter chè chèll de 'nšègnè y de 'nstruì la šoventù* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **e**) *Degun ater co èl á la colpa, mo chèsta en vita süa ne n'á mai fat ater co dl bëgn Degung at'r, che el à la colpa, mo chesta in vita sua nen à mai fatt at'r ch d'l bengn'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia)

◆ **nia auter** (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① nient' altro ② nichts anderes ◊ **a**) *Incò ne ves plèjel niatre (nia ater) che a fà complimènc. Incoeu ne ves pläsl niatre (nia atr) ch'a fà complimèntg.* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **b**) *Scior Professor no volesse nia auter che assade la bontà de vegnir da Pasca Siòr Professòr no volösò niò auter chö as-sadò la bontà dö venir do Pasco* ZacchiaGB, SiorProfesor1858*:1 (bra.)

auter (grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., LD) → **auter. autere** (grd.) → **auté.**

autermenter (bra.) → **autramenter.**

auton ③ AUTUMNUS (EWD 1, 85) ④ 1763 *da daltòn 'autumnus'* (Bartolomei1763-1976:76)

gad. altonn mar. altonn Badia altonn grd. autonn fas. utoon fod. autonn amp. outon LD auton

s.m. ⑤ autons

LA TERZA STAGIONE DELL'ANNO NELL'EMISFERO BOREALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; Comitato 1997; DLS 2002, LD DLS 2002) ① autunno ② Herbst ◊ **a**) *Apò una sescion / Voron ades saminà / Ch'i à fato d'outon / E cie ch'i à fuffignà. Appò una Session / Vorron ades saminà / Ch'i à fatto d'auton / E cie ch'i à fuffignà.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **b**) *o canche tles nòts lunges dl altonn la löna cun so lominus smari dè dal cil por la val deserta o canche nelles noutts' lungies d'l' alton la luna cun so luminus smari dè dal ceil pur la val deferta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia).

auton (LD) → **auton.**

autonn (grd., fod.) → **auton.**

autorità (grd., fas., col., amp.) → **autorité.**

autorité ⑥ it. *autorità* < AUCTÖRITÄS (EWD 1, 179) ⑦ 1873 *autorità* (Anonim, Monumento1873:1)

gad. autorité Badia autorité grd. autorità fas. autorità fod. auto-

rité col. autorità amp. autorità LD autorità
s.f. ⑩ autoritès

PERSONALITÀ INFLUENTI CHE RICOPRONO CARICHE IMPORTANTI (amp.) ① autorità ② Persönlichkeit ◇ **a) See apena arivà ca, / Che èi dito fra me stesso: / "Chera l'è un' Autorità, / I me fesc anche el processo." Sée appena arrivá cá, / Che ei dito fra me stesso: / "Chera l'è un Autorità, / I me fecs anche el processo."** Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

autorité (gad., Badia, fod., LD) → **autorité.**

autramente (fod.) → **autramenter.**

autramenter ⑩ deriv. di *auter* (EWD 1, 171) ⑩ 1833 *atramëntr* (DeRüM, OhAmico1833-1995:256)

gad. atramënter mar. atramenter Badia atramënter grd. atramënter fas. autramenter bra. autramenter fod. autramente, nautramente amp. outramente LD autramenter Mdr atramënter

avv.

IN MODO DIFFERENTE; IN ALTRO MODO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① diversamente ② verschieden, anders ◇ **a) An ne pò fà atramënter, canche an ne se stà bëin. An ne pò fà atramëntr, quan ch'an ne se sta bëin.** DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (Mdr); **b) "Sideste bëngnù, cara creatöra, vero retrat de to pere, crësc sò nia atramënter co èl "Siiste bengn' ingnù, cara creatura, vero r'tratt d'to pere, cresc' sou nia atrament'r ch'el DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (gad.); c) Da tlo inant ne uei plu me desmencè l dit, che chël ch'Idie manda ie bën minà, bënché l nes per datrai autramënter. dā tlo inánt n'üe-i plu mę dęžmęntxá l dit, kę kál k' idie mánda ie bāņ minà, bāņ k' l nęs pęř dātrái outrāmántęř.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

autramenter (fas., LD) → **autramenter.**

autramënter (grd.) → **autramenter.**

autró (grd., col.) → **autró.**

autró ⑩ ALTER UBI (EWD 1, 86) ⑩ 1763 *altroo* 'alibi' (Bartolomei1763-1976:68)

gad. altró mar. altró Badia altró grd. autró fas. utró bra. utró fod. autró col. autró LD autró

avv.

IN ALTRO LUOGO (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① altrove ② woanders, anderswo ◇ **a) Tel pais de Sepon / Ma ne a Vich / Ne utró se sà n fich / L'era n'outa valch superstizion. Tel pais de Sepon / Ma ne a Vich / Ne utro se sa un fich / Lera nouta valch superstiziong.** Pol-lamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.).

autró (fod., LD) → **autró.**

auzà (col.) → **auzé.**

auzar (moe.) → **auzé.**

auzé ⑩ *ALTIÀRE (EWD 1, 87) ⑩ 1763 *alzè* 'allevo'; *sche alzè 'surgo'* (Bartolomei1763-1976:69, 96)

gad. alzé mar. alzé Badia alzè grd. auzé fas. uzèr caz. uzèr bra. uzar moe. auzar fod. auzé col. auzà amp. alzá LD auzé

v.tr. ⑩ auza

1 LEVARE, SPOSTARE VERSO UNA POSIZIONE PIÙ ALTA; INNALZARE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sollevare, alzare ② heben, aufheben ◇ **a) per chësc ve preüi ie**

dut umilià y pentì d'auzé mi cuer dala miseries dla tie-ra ala cuntemplazion dla cosses dl ciel. per chast ve prei je dut umilià j pentì d'auze mi cuer dalla miseries della triaria alla cuntemplazion della cosses del ciöl. RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) Sëgn, lomberc, rendess' atira / Che scenó alzens' la mira Sagn Lomberch rendess' attira / Che se nò alzens la mira** PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **c) Da sëira, canche do la fadies tu ves a durmì, / Auza la mënt y l cuer a Idie, che l uebe te custodì. Da sëira, canchë do la fadies tu vès a durmì, / Auza la mënt y 'l cuer a Iddie, chë 'l uëbbe tē custodì.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **d) Ra tien i oce senpre basc / Canche ra i alza i fesc paura / Senpre incuetta e senza pasc. Ra tien i òcie, sempre básc / Canche ra jalza i fesc paura / Sempre inquietta e senza pasc.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.)

2 INCREMENTARE, ACCRESCERE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① aumentare ② erhöhen

3 COSTRUIRE, EDIFICARE (gad.) ① alzare ② aufstellen, errichten ◇ **a) Y ci portuns ch'ai á alzé, Y ci scric ch'ai á inventé. E tgi portungs ch'ai ha alzé, / E tgi scritg ch'ai ha inventé.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia)

p.p. come agg. ⑩ auzés, auzeda, auzedes

TIRATO SU, SOLLEVATO (grd., fas. DILF 2013) ① alzato ② gehoben ◇ **a) Ma l n'i ie suzedù nia de mel, y l à dit cun la mans auzedes: "chësta usc ie unida da ciel! Vo, bon Idie, vo m'ëis salvà! ve ringrazie". mą l n'i ie sutşedù nia dę męł, i l a dit ku lą maņs outsędęř: "kąřta už ie uni[da] dą tşiel! vo, boņ idie, vo m'áis salvá! vę ringrątsięř."** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

◇ **auzé ite** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① portare all'interno ② hineinbringen ◇ **auzé la ousc** (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① alzare la voce ② die Stimme erheben ◇ **a) Finalmënter alza le grof süa usc rota: Nobli ciavaliers, servi fedei ponsede, (dijel) chësta dona é mia sposa Genofefa Finalment'r alza 'l grof sua usc' rotta: Nobili cavalieri, servi fedeli pungsede, (disc'l) chesta donna è mia sposa Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia) ◆ **auzé su** (gad. DLS 2002, grd. G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) ① sollevare, rizzare, alzare ② heben, erheben, erhöhen ◇ **a) Šën mët verda dantaldut / Y cëla che t' la giapes, / Šën auza su la tlapes Šën mët verda dant al dut / I ciëla ke t' la giapes, / Šën auza su la tlapes** PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) l'era na femena co na fana sora fech e el l disc: "Bondì a vo!" Chesta auza sù l cef e la ge vërda l era na femena ko na fana sora fek e el l diš: "Bondì a vo!". Kesta auza su l čef e la ģe verda** BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.); **c) Ma l'ëila à auzà su la mans y dit: "o mi mut, ne sebes per chësc mancül gra a Idie. mą l'áila a outsá su lą maņs i dit: "o mi mut, nę sębęs pęř kąřt máņku' gra ģ idie.** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.) ◆ **se auzé 1** (gad., grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① alzarsi ② sich abheben ◇ **a) Crepèa giusta l'ëlba che scomenzèa a veder mingol stroz e l se peissa: "Ades de che vers me auze?" Krepea ģiusta l'elba ke scomenzèa a vedér mingol stroz e l se peisa: ades de ke vers me auze?"** BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.); **b) Su, via da brae, / Fajé dassen, / In pes alzave / Col goto pien. Su, via da brave, / Fagè da sen, / In pès alzave / Colgòto pien.** DegasperF, ZambelliMi-**

chelli1872-1973:13 (amp.); c) *Ara scraia: "Dì m'ais en süa proteziun! te sües mans me mëti cun fiduzia;" s'alza y vá ciancantan do les pedies de chi por n tru sot tera Ella scraia: "Dio m'ae in sua proteziung! t' suus mangs mè metti cun fiduzia;" s'alza e va ceangcantang daò les pedies de chi pur 'ng trù sott terra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia) 2 (gad., grd. G 1923, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① ergersi ② sich erheben ◇ a) *Söinsom la val s'alzel dui lëgn's un da poms, l'ater da përs salvari. Soung somm la val s'alz'l dui lengn's ung da pom, l'at'r da përs salvari.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia) ◆ **se auzé su** (fod. Ms 2005) ① alzarsi ② aufstehen ◇ a) *dël s'à auzé su, e disc a dëi: Chi de vos, ch'é zenza picé, i tire l prum de sasc a chëla nlo. el s' ha auzé su, e diss ad ai: Chi de vos, ch'é cénza pitgié, i tiré 'l prum de sass a calla 'nglò.* Hal-lerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.).

auzé (grd., fod., LD) → **auzé**.

auzel (amp.) → **ouzel**.

ava ① AVA (EWD 1, 180) ② 1821 *ava* (PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:57)

gad. lâ, ava † mar. lâ Badia lâ grd. ava, lava fas. giava caz. giava, iava, ièva bra. iava moe. ava LD ava

s.f. ③ aves

MADRE DEL PADRE O DELLA MADRE NEI CONFRONTI DEI FIGLI DI QUESTI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① nonna ② Oma, Großmutter ◇ a) *Tu ne unì plu te mi fava, / O te acuse pra ti ava! Tu ne unì plu te mi fava, / O te akuse pra ti ava!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); b) *Chësc la gauja che t'es sté bun, / pice Matí da Mirbun, / d'imparé y dí sò la dotrina / mí che la lâ ne mina! Chësc la gauja che t'es stè bun, / pic' Matí da Miribun, / d'imparé y dí sò la dotrina / mí che la lâ ne mina!* DeclaraJM, MMiribung1857-1988:8 (Badia).

ava (grd., moe., LD) → **ava**.

ava † (gad.) → **lâ**.

avante (amp.) → **avanti**.

avanti ① it. *avanti* ② 1873 *avanti* (Anonim, ManageriaComunal1873--1973:34)

gad. avanti Badia avanti fas. avanti fod. avánti col. avanti amp. avanti, avante

avv.

CONTRAPPOSTO A DIETRO, INDIETRO INDICA LA DIREZIONE CHE SI OFFRE DI FRONTE (fas. Mz 1976, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① avanti ② vorwärts ◇ a) *Finalmente un scarafaggio / Vulgo chefar nos vedon / Vegni avanti adagio, adagio / Col col storto, e con finzion. Finalmente un scarafaggio / Vulgo, Chëfâr nos vedón / Vegni avanti, adagio, adagio / Col còl storto, e con finzion.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.) ③ **inant**.

interiez.

COMANDO DI AVANZARE O INVITO A ENTRARE SE QUALCUNO BUSSA ALLA PORTA; SPESSO CON VALORE DI ESORTAZIONE, DI INCITAMENTO (gad., fod. Ms 2005) ① avanti ② vorwärts ◇ a) *"Coraje, compagns, avanti." "Coraggio, compangn's, avanti."* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

avanti (gad., Badia, fas., col., amp.) → **avanti**.

avánti (fod.) → **avanti**.

avanzà (col.) → **avanzé**.

avanzé ① it. *avanzare* ② 1870 *s'avanza 3 refl.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

fod. avanzé col. avanzà

v.intr. ③ **avanza**

1 **SPINGERSI IN AVANTI, PROCEDERE** (fod.) ① avanzare ② vordringen ◇ a) *L mal s'avanza come un'onda negra fin*

a ste mont, ma spere, che l confin no l passarà. 'L mal s'avanza come un onda negra fin a ste mont, ma spere, che 'l confin nol passarà. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

2 fig. **FARE PROGRESSI, PROGREDIRE** (fod.) ① avanzare ② fortschreiten

p.p. come agg. ③ avanzés, avanzeda, avanzedes

CHE HA FATTO PROGRESSI, PROGREDITO (fod.) ① avanzato

② fortgeschritten ◇ a) *A S. Candido e Sillian le biave madure presapuoch come a Col. Ma a Lienz la raccolta l'eva pi avanzada. a S. Candido e Sillian le biave madure press' a puoc come a Col. Ma a Lienz la raccolta l'eva pi avanzada.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

avanzé (fod.) → **avanzé**.

avanzé (gad., mar., grd.) → **vanzé**.

avanzè (Badia, MdR) → **vanzé**.

avar (gad., grd., fod., LD) → **avare**.

avara (gad.) → **vara**¹.

avare ① it. *avaro* < AVĀRUS (EWD 1, 182) ② 1833 *avare* (DeRüM, CorpSant1833-1995:276)

gad. avar Badia avaro grd. avare, avar fas. avaro, avarech fod.

avar col. avaro amp. avaro LD avar MdR avare

agg. ③ avari, avara, avares

DI CHI SPENDE A MALINCUORE, O NON SPENDE AFFATTO, PER ECCESSIVO ATTACCAMENTO AL DENARO (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① avaro, spilorcio, tirchio ② geizig, knauserig ◇ a) *An à da savëi, che chëst prò fò per ater plü tost avare, e ch'ël i plajova plü a tó ch'a dè. An ha da savëi, che quest prò fò per atr plü tost avare, e ch'ël i plašova plü a tó ch'a dè.* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR).

avare (grd., MdR) → **avare**.

avarech (fas.) → **avaro**.

avarizia ① it. *avarizia* (EWD 1, 182) ② 1878 *avarizia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47)

gad. avarizia mar. avarizia Badia avarizia grd. avarizia fas. avarizia fod. avarizia amp. avarizia

s.f. sg.

ECCESSIVO RITEGNO NELLO SPENDERE E NEL DONARE, PER UN GRETTO ATTACCAMENTO AL DENARO E A CIÒ CHE SI POSSIEDE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002) ① avarizia ② Geiz ◇ a) *"O caro bun Dî, tan potënt y zënza avarizia", scraia le pice môt te süa bela scemplitè "O caro bung Di, tang potente e zënza avarizia", scraia 'l picce mutt te sua bella semplicitè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia).

avarizia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp.) → **avarizia**.

avaro (Badia, fas., col., amp.) → **avare**.

avarun ① deriv. di *avaro* (EWD 1, 182) ② 1833 *avarun* (DeRüM, Geizhals1833-1995:291)

gad. avarun mar. avarun Badia avarun grd. avaron fas. avaron

fod. avaron MdR avarun

s.m.f. ③ avarons, avarona, avarones

PERSONA ODIOSAMENTE ATTACCATA AL DENARO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① spilorcio ② Geizhals ◇ a) *Vigne desfaciadù / Aroba al arpadù, / Mo vigne avarun / N'aroba a degun / Che a se instës. Vigne desfaciadù / Arroba a l'arpadù, / Mó vign'avarun / N'arobba a degun / Ch'a se instës.* DeRüM, Geizhals1833-1995:291 (MdR).

avaron (grd., fas., fod.) → **avaron**.

avarun (gad., mar., Badia, MdR) → **avaron**.

avè (col.) → avei.

avegnir (bra.) → avenir.

avei © HABÈRE (EWD 1, 182) ☞ 1631 *haverà 3 fut.* (Proclama1631-1991:156)

gad. avèi mar. avèi Badia avèi grd. avèi fas. aer caz. aer bra. aer moe. aer fod. avei col. avè amp. aé LD avei MdR avèi

v.tr. ☹ à, aon, abù

1 POSSEDERE DETERMINATI BENI MATERIALI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① avere, possedere © haben, besitzen ◇ **a) Segnor scì, n' aon ben n pec. Voledè che jissane a i tor, e? Segnor si: n' aong beng un pètsch. Voledè che schisane ai torr è?** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) Jache to signur Berba è n om de gran stüdio e de gran savèi, sce ne dübiti nia ch'èl n' abe üna de les plü beles librerries.** Giacche tò Signur Bärba è 'n òm de gran stüdio e de gran savèi, se ne dübiti nia ch'èl n' abbe üna de les plü belles librerries. DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **c) Alò che l'è stat, el s' à dat a ogne sort de vic, e en pech temp l' à durà su dut chel che l' aea. Allò che l' è stat, el s' ha dat a ogni sort de vicc, e in pech temp l' ha durà su dutt chel che l' aea.** SoraperraA, FiProdigocaZ1841-1986:246 (caz.); **d) e col sì a ra granda 'l à magnà duto chel, che 'l aea. e col zì ara granda l' ha magnà dutto chel, che l' a-veva.** ConstantiniM, FiProdigoaAMP1841-1986:255 (amp.); **e) e chèst so pere per l contenté i' à fat fora le so pert de chël tant, che l'ava e cast so père per l' contenté gli ha fatt' fora le so pert de cal tant, che l'ava** Debertom, FiProdigofod1841-1986:258 (fod.); **f) Cotánta de jent forestiera n cesa de mio pere i n à pán, che i' n vánza** Cotanta de zent forestiera 'n cieša de mio père i n' ha pang, che i ne vanza Debertom, FiProdigofod1841-1986:260 (fod.); **g) Anpeza-ne! sentrae, / s' aé fosc vediei da maža Anpežane! sentra-ave, / s' avé fosc vediéi da maža** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **h) Cèla, no vester dessenà, che tu ies unì èura stat pra me, y oves dut chël, che ie ove** Tgèla, no vöster dössanà, che tu jes ugn' èura stàt pra mè, y oves dutt chëll, chë jö öve VianUA, FiProdigograd1864:193 (grd.)

2 PRESENTARE CERTE CARATTERISTICHE FISICHE, MORALI O INTELLETTUALI (gad., fod., amp., MdR) ① avere © haben ◇ **a) t' es moro, e sloché, ma t' as talent / te sas velch, e t' as virtù.** tes moro, e slochie, ma tas talent / te sas velch, e tas virtù. PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) por podèi jì despó bel frèsch / a diventé n bun studènt / porci [ch'] t' as proprio n bun talènt** Por podei schì dspo bell freschc / A diventé un bung studänt / Portigì t' has proprio un bung talènt PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **c) Le medemo à le viz de bëire n pü' tröp** Le medemmo à le viz de bëire 'n pü' treup DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); **d) Perci l à cane grane / E lerge de doi spane** Perchi l' ha canne grane / E lergie de doi spanne PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **e) par se i pensa e pa ra sènte / i à 'l cuor fiedo come un rou.** par sé i pensa e para zènte / i a 'l cuor fiedo come un ròu. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.) ☞ porté.

3 PROVARE SENTIMENTI, EMOZIONI, SENSAZIONI FISICHE, E IN GENERE PER DENOTARE UN MODO DI ESSERE, UNA CONDIZIONE (gad., grd., fas., fod., amp.) ① avere, provare © haben, verspüren ◇ **a) Gejù Crist cruzefis, avède de me pietà.** Giesu Cristo crucifis, avade de me pietà. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) ve prèie cun duta mi ana de me dé la grazia d' avèi ruel l cuer nèt, y jià dla virtù santes** ve preije cun dutta mi ana de me dè la grazia d' avei

ruöl 'l cuer nat, j shia della virtù santes RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **c) e daspò l à scomencé ad avei ence dèl debujen, l s' à mossù mèta a laoré pro n signour** e daspò 'l ha scomencé ad avei encie dal be busang, el s' ha mossù matte a laoré pro 'n signour Debertom, FiProdigofod1841-1986:258 (fod.); **d) bešen di, che chiste almoto / i à dal diou poca paura.** bezén di, che chiste almòto / i a dal diòu poca paura. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **e) No assà paura neto nia, / Che ogneun dorm da chiò fin ta Penia.** No asà paura neto nia, / Ke ognùn dorm da klo fin ta Penia. BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.); **f) La fertuna bèn prèst se muda, tènietel for amènt, / Te chèsta ne ebes superbia, tla desgrazia no spavènt.** La fortuna bën prèst sè muda, tēgnetē 'l fort a mēnt, / Te chēsta n'ēbbes superbia, t' la disgrazia no spavēnt. PerathonerJA, Nse-niamēnt1865*:1 (grd.); **g) Ne tocarà avè pazienza e combinà le cose a la meio coi confinanti.** Ne toccarà avè pazienza e combinà le cose alla meio coi confinanti. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **h) Cuanta lagrimes e piante / In chel di, che 'l è partì / Poerete dute cuante / 'L aon caro, che mai pi.** Quanta lagrimes e piante / In chel di, che le parti / Poerete dute quante / Laveón caro, che mai pi. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.); **i) cojì che ognun, che ava velch sul stome, lo sfogáva senza se n fè velch denfora o se vergogné.** cosichè ognun, che aveva velc sul stomec, lo sfogava senza sen fè velc danfora o se vergognè. PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **j) mo salvé na vita inozènta é na bona opera y a fá dl bëgn ne desson avèi pora mo salvé na vita innozente é na bon opera e a fa d' l bengn' nè dessung avei pöra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia); **k) i m' un restará chiló, cina ch' al é l' orenté d' Idí: forsc ch' Èl fej rové alerch val' porsona, ch' à compasciun y me delibrèia i m' ung resterà chilò, cina, ch' el é l' orenté d' Iddi: forsi ch' El fesc' r' vè arlerc val persona, ch' à compassiung e mè delibera** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

4 ESSERE AFFETTO DA UNA MALATTIA (gad., amp.) ① avere © haben ◇ **a) Ma lascioi stà ch' i vade dal Dotor / Ci ch' à sfardor...** Ma lascioi stà ch' i vade dal Dottor / Ci ch' ha sfardor... DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **b) Boiede, uma, èis borjú, i slefs é süc! Boiede, uma, ais burjú, i sleff è süttg!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia)

5 RISULTARE LEGATO A QUALCUNO DA UN RAPPORTO DI PARENTELA, CONOSCENZA (gad., grd., fas., fod., MdR) ① avere © haben ◇ **a) Po vèn Stina su per scela, / Po damandel: Cara bela / Ues' a l tò y ues l avèi?** Po vèn Stina super shela, / Po damandel: Kara bela / Vues tel to i vues l avèi? PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **b) N zerto om à dui fis 'N tsert om avó dui fis** HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:139 (Badia); **c) N om l' aea doi fies.** Un om avéa doi fí. HallerJTh, FigliolProdigocaZ1832:144 (caz.); **d) N om ava doi fioi.** Engn hom ava doi fioi. HallerJTh, FigliolProdigofod1832:151 (fod.); **e) N vedl da chi agn à n nu ch' èl amà tröp massa 'N vedl da chi agn à 'n nù ch' èl amà treup massa** DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **f) Chèl signur da Coz ia San Linert / cola chestiana dl Brach á albü n bastert** Ch' l signur da Coz ia San Linert / cola chertiana dl Brach á abü n bastert PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia)

6 REGGERE CON UNA PARTE DEL CORPO, TENERE (grd., fas., amp.) ① avere, tenere © haben, halten ◇ **a) De Sant Ujep si gran paian / Messèssen for avèi tla man.** De Sant' Ushep si gran pajan / Messèssun fort avèi tla man. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Cri-ve pu te bela Bètes, / Arèis tost sul cè curnètes!** Crive pu, te bælla Bêtes, / Aurèis tost, sul ciè cornættes! PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); **c) Chel ra porta ben zi-**

mada, / parché 'l à ra cassa in man Chel ra pòrta ben zìmada, / parché l'a ra casa in man DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); d) Ogneun aea te so man, / Un n legn, l'auter n ram, / Un n pal, l'auter n sas Ognun áea te so man, / Un 'n legn, l'auter n ram, / Un 'n pal, l'auter n sas BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.)

7 ESSERE DI UNA CERTA ETÀ (grd.) ① avere ② haben ◇ *a) Tan d'ani èis' a? Ie crèie, ch'ebe plu ani, che vo grosch te fuia, fova la risposta. Tàn d'àgni èis pa? Iò crèje, ch'ebbe plu àgni, che vo gròste te fuja, foà la rispòsta.* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.)

8 POSSEDERE, CON RIFERIMENTO A ENTITÀ NON MATERIALE (gad., grd., amp.) ① avere ② haben ◇ *a) anche el 'l à scomenzà a aé bisoign, e in chera ota el và da un scior a fei el servidor e anche el l'ha scomenzà e avè bisogn, e in chra vota el va da un sior a fei el servidor* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); *b) Dapò che r' à el mandato / El par de fei malane... Dappò che r' à el mandato / El par de fei malanne... Anonim, Monumento1873:1 (amp.); c) ara á albü na vita lungia en pesc ella à aibü na vita lungia in pesc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia); d) Ma mparède nce de chësc sapient orden de Die l'util' aurità, che l ne foss nce per nëus no bon, sce nes assan blot dis sarëini y plëns de alegrëza. mā mparədə ntxē dē k's sapient ordn dē die l'util' ourità, k'l nē fos' ntxē pēr nōus no bon, šē nes ašan blot dis sarāini y plaņs d'alegrātsa. RifesserJB, SurēdlPlueia1879:108 (grd.)*

9 OTTENERE, CONSEGUIRE (gad., grd., amp.) ① avere ② erlangen ◇ *a) O mi seniëura, respuend la muta: cie cossa pon avèi de bel per vint toleri? O mi segnäura, respuend la muta: tgiè cossa pong avèi dæ böll pær vint toleri?* PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); *b) Varda là, ce onor, ce smaia, / Che li à fato a Parsenon! / Varda là, ce na medaia / Che 'l à abù dal nosc Paron! Varda là, ce onor, ce smaja, / Che li ha fato a Parsenon! / Varda là, c' e na medaja / Che l'abù dal nosc' Paron!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *c) "Ahimè (sospirâra te so cör), sc'i podess pō ma avèi na odla y n stlop de fi! "Ahimè, (sospirâla te so cour) s' i pudess' pouma avei na odla e 'ng stlōpp d'fi!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia)

10 ACCOGLIERE QUALCOSA CHE CI VIENE INVIATO, CONCESSO, ECC.; RICEVERE (grd.) ① avere ② bekommen ◇ *e) iló pativel na tel fam, che èl dejidrova plu de n iede d'avèi chël che i dajova da magè ai purciei illò pative'l na tel fam, ch'el desidroà plù d'en jade d'avei chel chi dasò da magià ai purciei* SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:251 (grd.)


11 DOVER SOSTENERE, AFFRONTARE (gad., grd.) ① avere ② haben ◇ *a) N moler à tēt su n di a depënjer doi uemes, che ova na litiga tra èi Ung moler a tēt su n ung di a depëncher doi vuemes, kæ avòva una litiga tra æi* PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); *b) N moler á tut sō n de a depënje dui omi, ch'â na litiga tra d'èi Uņ moler a tūt sèu uņ dè a depëņge dui omi, ch'â 'na litiga tra d'èi* PlonerM, Erzählung2BAD1856:24 (Badia)

verbo ausiliare ② à, aon, abù



1 AUSILIARE PER LA FORMAZIONE DEI TEMPI COMPOSTI (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ◇ *a) doi uemes, che ova na litiga tra èi: l un, che l'ova perduda, y l auter, che l'ova vënta. doi vuemes, kæ avòva una litiga tra æi: l'ung, kæ l'avòva perduda, y l'auter; kæ l'avòva venta.* PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); *b) Prëst che la seniëura l à udù, s'ala fat marueia, y dij: O per l amor de Die! Chësc tu es liet ora per ti nevic, y per ti uem? Præst kæ la segnäura l'a udù, s' a la fatt maruöja, y disch: O pær l'amor dæ Diæ! Kæst tu es liet ora pær ti nævitsch, y pær ti vuem?* PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); *c) Aede pa fat fadia a i ciappar, e? Aede pà fatt fadia ai chiappar è?* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); *d) Sën ons bel*







ciantà, / Sën dëssel pa basté. Sën onse bel ciantà, / Sën dëssel pa basté. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); *e) Y do nia tröc dis, abiné ch'al à le fi plü jonn döt inadöm, s'un é jü demez E dó nia trötsch dis, abinë ch'al áva l'fi plö schön, dütt inadüm, s'en é schü demez* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (mar.); *f) E dò no tropes dis dapò, che l'à abù sturtà dut ensema, l'é se n jit en n paisc lontan E do no tropes di dapò, che l'a abù sturtà dut insema, l'e s' inshid in un paish lontan* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); *g) E spo che l'ava destrighé dut, l'eva nte chël paisc na gran ciarestia E spó che l'ava destrighé dutt, l'eva 'n te cal paiss na gran tgiarestia* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); *h) Adamo e süa püra fomena â fat chël bur' picé con mangé chi poms ch'èl i â proibì Adamo e süa püra fomena hâ fat quël bur' piçhié con mangé chi poms ch'èl i [h]â proibì* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); *i) Canche 'l à bù fenì duto, 'l é vegnù una gran ciarestia in chel paes* Chanche l'abù fini dutto, l'è vegnù una gran ciarestia in chel paes ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); *j) Mi è ofendù Idio, e è ofendù ence vos. Mi è offendù Iddio, e è offendù 'ncie vos.* Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); *k) Al sënt ch'al é mort y toma söl cü: / morvëia tan grana ne uns' mai odü! Al sënt ch'al é mort y toma söl cü: / mervöia tan grana ne uns' mai odü!* PescostaC, BracunCoz1853-1994:227 (Badia); *l) Un pitör 'l aea un di toleso su da pitürà doi litigantes Un pittör 'l aveva un di tolesù da pitturà doi litigantes* PlonerM, Erzählung2AMP1856:24 (amp.); *m) Perché àl fat Sepon / A duc i fascegn / Ai picoi e gregn / Sci infame cianzon. Perche al fat Sepon / A duc i Fascegn / Ai picoi e gregn / Si infame cianzogn.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); *n) Ci voleo? La provvidenza à destinà così. Cì voleo? La provvidenza ha destinà così.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *o) L'é diventà un severissimo persecutor contro ogneun, da allora en poi avesse fat valch contro l'onor de la sova corona. l'è diventà un severissimo persecutor contro ognun, da allora 'n poi avezze fat valch contro l'onor della zoa corona.* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); *p) A chisc s'âl duncue presenté do la ressozeziun, y la ligrëza, ch'ai â a l'odèi, i à fat avèi la grazia, de l'odèi ciamó plü otes A chisc 's' ale dunque prejenté dò la resorzeziung, e la ligrezza, ch'ei à all' udei, i à fatt avei la grazia, d'l' udei ciamò plou otes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia)

2 AUSILIARE PER LA CONIUGAZIONE DEL RIFLESSIVO (gad., grd., fas., fod., amp.) ① essere ② haben ◇ *a) Ma l s' à ravedù, e à dit: oh, cotán de oure n cesa de mio pere, che à assè da laoré e da mangé Ma 'l s' ha ravedù, e ha dit: o cotan de oure 'n tgiësa de mio pére, che ha assè da lavoré e da mangié* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); *b) dël s' à auzé su, e disc a dèi: Chi de vos, ch'è zenza picé, i tire l prum de sasc a chëla nlo. el s' ha auzé su, e diss ad ai: Chi de vos, ch'è cénza pitgié, i tiré 'l prum de sass a calla 'ngló.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); *c) Cossi l'é vegnù n di en se stes, che per pissèr a la sia posizion l se aea sentà te l'ombria de n èlber Così l'é vegnù un di en se stess, che per pizzèr alla sia posiziong el s' aea sentà te l'ombria d'un èlber* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); *d) In chera ota el s' à stizà e no vorea pi sì inze In chra vota el s' ha stizzà e novorea pi zi inze* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); *e) Düc è regüsc de süa inozënza, se la godò dl'amirabla deliberaziun, y â na speziala ligrëza, de s'avèi abiné da se, zënza ch'un su manciass Duttg' è r'gusc' d'sua innozenza, s' la godò d'l amirabil deliberaziung, e ã na spezial ligrezza, d's' avei abinë da sè, zenza ch'ung su manciass' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia); f) L se muessa avèi scundù tlo ntëur dala burasca. l se mües' avai škundù tlo*

ntóur da la buráška. RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)  **ester**.



s.m.  **aveis**

SOSTANZE IN BENI MOBILI O IMMOBILI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002)  patrimonio, avere  Besitz, Vermögen \diamond **a) "Pere dáme la pert dla facolté, che me toca"; y èl i á despartí l'avèi.** "Père dáme la pert d'la facolté, che me tocca;" e al i hà despartí l'avai. HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); **b) so père per el contentèr l'à fat la divijon de si aeres, e l ge l'à data. so père per el contentèr l'ha fat la divisiong dei sie avères, e 'l ghiè l'ha data.** SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:245 (caz.); **c) Nsci l grant avèi ie tl pericul plu che n no mina, / Ntant che dl pitl avèi no ie l pericul de jì perdù.** Injì 'l grand avèi jè tel pericul plu ch'èj no mièna, / 'Ntajché del pitl avèi no jè 'l pericul de sî perdù. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

◆ avei da (gad., grd., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.)  dovere  müssen, sollen \diamond **a) Mi caro bon amich, / Orghenist de San Durich! / Ie te dëss gratulé. / Co ei mei da fé? Mi karo bon amik, / Orghenist de San Durik! / Ie te dës gratulé. / Ko ei mei da fe?** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) I à da bete só ra ziera, / e i à 'l cu da scarismà I a da bete zò ra ziera, / e i a 'l cu da scarismà** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **c) Almanco i preve ava da capì chel tant. Almanco i preve ava da capì chel tant.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **d) Un bel pezo, ma de chesto / Pi in detalio arei da di. Un bel pezo, ma de chesto / Pi in dettaglio avrei da di.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); **e) ne n'avèi da fú ater co abiné früc salvari nen avei da fà at'r ch'abinè fruttg'selvari** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia) **◆ avei da fé con** (amp.)  avere a che fare con  zu tun haben mit \diamond **a) Digo anch'ió, che 'l à da sbate / (Pardonamera Signor!) / 'L à da fei con savie e mate Digo anch'jó, che l'ha da sbate / (Pardonamera Signor!) / L'ha da fei con savie e mate** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.) **◆ I avei de** (amp.)  avercela con  aufgebracht sein mit \diamond **a) outre doi in éi ciatà pi inze un toco / che i r'ava del Comun e i bestemaa outre doi in éi ciatà pi inze un toco / che i r'ava del Comun e i bestemaa** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).



avei (fod., LD) \mapsto **avei**.

avèi (gad., mar., Badia, grd., MdR) \mapsto **avei**.

aveina  AVÈNA (EWD 1, 183)  1873 *vena* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20)

gad. avèna mar. avèna Badia avèna grd. avèina fas. vena fod. vèna, avèna col. vena amp. vena LD aveina

s.f. sg.

PIANTA ERBACEA DELLE GRAMINACEE COLTIVATA PER L'ALIMENTAZIONE ANIMALE E UMANA (AVENA SATIVA) (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1923; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Masarei 200, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002)  avena  Hafer \diamond **a) 'L é seà el outigoi, / 'L é ra vena, el mescedà** *Le seà el outigoi, / Le ra vena, el mescedà* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.); **b) I é beate, i é contente / Se i à vena, e ben da fen. Jè beate, jè contente / Se jà vena, e ben da fen.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.).

aveina (LD) \mapsto **aveina**.



avèina (grd.) \mapsto **aveina**.

aveli  it. *avillito*  1878 *avvili* (DeclaraJM, SantaGenofe-

fa1878:92)



gad. avilí Badia avilí fas. aveli fod. aveli amp. aveli LD aveli

agg.  **avelis, avelida, avelides**


CHE È IN UNO STATO DI ABBATTIMENTO, SCORAGGIAMENTO, SFIDUCIA (gad. DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002)  avvilito, abbattuto  betrübt, niedergeschlagen \diamond **a) Ala finada s'úl remetü dal'impresciun, y cuaji descedé fora de n gran some s'ál lascé jö avilí dan sü pisc** *Alla finada s'ále r'metü dall'impresciung, e quasi descedè fora deng grang semme s'ále lascè jou avvili dang su pisc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).



aveli (fas., fod., amp., LD) \mapsto **aveli**.

avèna (gad., mar., Badia, fod.) \mapsto **aveina**.

aveniment  it. *avvenimento*  1878 *avvenimentg' pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14)



gad. avenimènt Badia avenimènt grd. avenimènt fas. aveniment fod. aveniment LD aveniment

s.m.  **avenimenc**

FATTO, EVENTO IMPORTANTE, PUBBLICO O PRIVATO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002)  avvenimento  Ereignis, Vorfall \diamond **a) la púra desgraziada s'á remetü dala spordüda ch'i à trat al col le spavènt y l'angoscia di teribli** *avvenimènc la púra desgraziada s'á remettü dalla sporduda, ch'i à tratt al cöl 'l spavènt e l'angosceia d'i terribili avvenimentg'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia).



aveniment (fas., fod., LD) \mapsto **aveniment**.

avenimènt (gad., Badia, grd.) \mapsto **aveniment**.

avènire  it. *avvenire*  1879 *avvernire (sic!)* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51)



Badia avènire † bra. avegnir

s.m. sg.

IL TEMPO CHE VERRÀ, CIÒ CHE ACCADRÀ (Badia, bra. R 1914/99)  futuro, avvenire  Zukunft \diamond **a) Èl á ponsé cina sègn por te, y continuarà a ciaré de te 'ci por l'avènire** *El á pungsè cina sengn' pur tè, e continuerà a ciaré d'tè ci pur l'avvernire* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia).



avènire † (Badia) \mapsto **avènire**.

avenjer (fas.) \mapsto **venjer**.

averda  deriv. di *vardé* (EWD 7, 267)  1811 *metessa tan püc a verda* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. averda mar. averda Badia averda grd. averda fas. averda fod. averda LD averda

s.f. sg.

INTENSA CONCENTRAZIONE FISICA E MENTALE INTORNO A UN DETERMINATO OGGETTO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002)  attenzione  Aufmerksamkeit, Beachtung



◆ mete averda (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas., fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002)  badare, stare attenti  beachten, achtgeben \diamond **c) Sègn mèt averda, te mësces conscidré y me cunté sò chël che t'as odü** *Sengn' mett averda, t'messes considerè e me contè sou chel ch'è'as udü* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia)  **mete verda**.

averda (gad., gad., mar., Badia, grd., grd., fas., fod., fod., LD, LD) \mapsto **averda**.

avèrje (Badia) \mapsto **erje**.

averjer (fas.) \mapsto **erjer**.

averjiun (gad., Badia) \mapsto **averscion**.

averscion  it. *aversione* \langle AVERSIÒ (EWD 1, 185)  1878 *avversciung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93)

gad. averjiun Badia averjiun grd. averscion fas. averscion fod.

averscion LD averscion

s.f. Ⓜ averscions

OSTILITÀ MOTIVATA E INCOERCIBILE, PER LO PIÙ ISTINTIVA (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① avversione ② Aversion, Abneigung ◇ *a) Iò ne n'á mai albü averjiun a te, caro sposo Iou nen à mai aibü avverssiung a tè, caro sposo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia).

averscion (grd., fas., fod., LD) → **averscion**.

averscité (MdR) → **aversité**.

aversité Ⓜ it. *aversità* 1833 *avversités pl.* (DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257)

gad. aversité MdR averscité

s.f. Ⓜ aversités

OSTILITÀ, INCLEMENZA (gad., MdR) ① avversità ② Unglück ◇ *a) Èl èl che nes dà la sanité, mo èl é inc' èl che nes lascia pro les maraties e les averscités. Èl èl che nes dà la sanité, mó èl é inçh' èl che nes lascia prò les maraties e les avversités.* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR).

aversité (gad.) → **aversité**.

avert (fas.) → **davert**.

avez Ⓜ *ABIÈTEUS (EWD 1, 65) 1845 *avez* (BrunelG, ColCornon1840-2013:365)

fas. avez bra. avez fod. avèz col. veza LD avez

s.m. Ⓜ avec

ALBERO DELLE PINACEE (ABIES ALBA) (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① abete bianco ② Weißtanne ◇ *a) Se l sas de chel Cornon / Fossa n gran polenton, / E l lach de Marevegna / Fossa tant de lat de pegna, / E che aesse n scuièr d'avez, / Che tegnissa n sté e mez Se l sas de kel Kornóng / Fosa 'n gran polentóng, / E l lak de Marevegna / Fosa tant de lat de pegna, / E ke aese 'n skuglier d'avez, / Ke tegnisa 'n ste e mez* BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.).

avez (fas., bra., LD) → **avez**.

avèz (fod.) → **avez**.

avijo (Badia) → **avis**.

avilí (gad., Badia) → **aveli**.

avis Ⓜ it. *avviso* < frz. *avis* < AD VĪSUM (EWD 1, 185) 1844 *aviso* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. avis Badia avijo grd. avis fas. avis fod. avis amp. aviso LD avis

s.m. Ⓜ avisc

AVVERTIMENTO, ANCHE A CARATTERE UFFICIALE; NOTIZIA, ANNUNCIO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① avviso ② Anzeige, Bekanntmachung, Benachrichtigung ◇ *a) De ra carica 'l aviso, / co Ventura 'l i à portà, / su, de cuor, al paradiso / 'l i à sta suplica mandà Dera càrica l'avis, / co Ventura 'l i a portà, / su, de cuor, al paradizo / l'a sta suplica mandà* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

avis (gad., grd., fas., fod., LD) → **avis**.

avisa Ⓜ formazione avverbale da *avisé* (Gsell 1989b:283) 1878 *avvifa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. avisa mar. avisa Badia avisa grd. avisa fas. avisa fod. avisa LD avisa

avv.

IN MODO DETTAGLIATO, CON ABBONDANZA DI PARTICOLARI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, LD DLS 2002) ① esattamente, precisamente ② genau ◇ *a) Golo conesciò avisa le spirit dl grof, ch'è iüst, nobl, plëgn de compasciun y generus*

Golo conesciò avvifa lo spirito d'l grof, ch'è giust, nobile, plëgn de compassiung e generoso DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); *b) Ciàreme avisa, ch'i sun tûa fomena Ciàreme avvifa, ch'i sung tua fomena* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia) ③ **prezis**.

avisa (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **avisa**.

avisà (col., amp.) → **avisé**.

avisar (bra., moe.) → **avisé**.

avisé Ⓜ it. *avvisare* (EWD 1, 186) 1632 *avisé* (Proclama1632-1991:160)

gad. avisé Badia avisé grd. avisé fas. avisèr bra. avisar moe. avisar fod. avisé col. avisà amp. avisà LD avisé MdR avisé

v.tr. Ⓜ aviseia

DARE AVVISO, AVVERTIRE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Comitato 1997; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① avvisare, avvertire ② verständigen, benachrichtigen ◇ *a) Iò menerà mi servidù da vos, per avisé vosta signura so, ch'èla ne ves aspete. Jeu menerà mi servidù da vos, per avisé vosta Signura só, ch'èlla ne ves aspètte.* DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); *b) Sae sà da ve sliscià / Vardà de me avisà / Che una peso de chesta ca / Vedaré che r'ù ciapà. Saesà da ve slizzà / Vardà de me avisà / Che una peso de chesta cà / Vedaré che ra ciapà.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

avisé (gad., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **avisé**.

avisèr (fas.) → **avisé**.

Avisio (amp.) → **La Veisc**.

aviso (amp.) → **avis**.

azalà (col.) → **acialé**.

azené Ⓜ it. *accennare* 1873 *acenà p.p. m.sg.* (Anonim, Monumento1873:4)

amp. acenà

v.tr. Ⓜ azeneia

IN UN DISCORSO, IN UNO SCRITTO, PARLARNE DI SFUGGITA (amp.) ① accennare ② andeuten ◇ *a) Ma negun indovina / Cie che ades i voi dà, / Come se disc sora stima, / A chi tre ch'èi acenà. Ma negun indovina / Cié che adés i voi dá, / Come se disc sora stima, / A chi tre ch'èi accennà.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

azes Ⓜ it. *accesso* 1873 *accesso* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26)

gad. azes grd. azes fas. azess fod. azes amp. aceso LD azes

s.m. Ⓜ azesc

IN MEDICINA, FENOMENO O SINTOMO MORBOSO CHE SI MANIFESTA IN FORMA ACUTA E INTERMITTENTE (amp.) ① accesso ② Anfall ◇ *a) Che te vores in poesia / Esse un outro Soenal / 'L é un acceso de mania / Che pó zerto fenì mal. Che te vóres in poesia / Esse un'outro Soenal / Le un acceso de mania / Che p'ò, zerto fenì mäl.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.).

azes (gad., grd., fod., LD) → **azes**.

azess (fas.) → **azes**.

azet Ⓜ deriv. di *azeté* (Q/K/F 1982:10) 1856 *atzet* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256)

fas. azet bra. azet fod. azet amp. azeto LD azet

s.m. Ⓜ azec

MODO DI RICEVERE UN OSPITE; DISPONIBILITÀ AD ACCOGLIERE E INSERIRE ALL'INTERNO DI UN GRUPPO O DI UNA SOCIETÀ (fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① accoglienza ② Aufnahme, Empfang ◇ *a) Oh! per compirge vosc azet, / Confidà en El volege ben jent, / Dapò l piovan sarà content Oh! per compirge vos atzet, / Confidà 'n El volee beng xent, / Dapò 'l Piovang sarà content* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256 (bra.).

azet (fas., bra., fod., LD) → **azet**.

azetà (col., amp.) → **azeté**.

azetar (bra., moe.) → **azeté**.

azeté © nordit. *açetâr* < ACCEPTARE (EWD 1, 188) ̄ 1763 *accetè ciodi 'praeterquam'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. azeté mar. azeté Badia azeté grd. azeté fas. azetèr bra. azetar moe. azetar fod. azeté col. azetà amp. azetà, acetà † LD azeté Mdr azeté

v.tr. ④ azeta

1 ACCONSENIRE A RICEVERE O AD ACCOGLIERE COME CONVENIENTE O INEVITABILE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① accettare ② akzeptieren, annehmen ◇ **a) Iò m'en pò dèrt mal de ne podèi azeté vosta generosa invitaziun.** *Jeu m'en pò dèrt mal de ne podèi accetè vosta generosa invitaziun.* DeRüM, SëiseMiA-misc1833-1995:254 (Mdr); **b) Fajé meo ad azetara / senza v'in aé parmal; / no r'usade, ra capara, / senò vien el capital.** *Fagé mèo ad aẓetara / senza v'in avé par mal; / no r' uzade, ra capara, / senò vién el capitál.* DemenegoG, Lode-Masciza1844-1929:118 (amp.); **c) Duto el gran merito / Par el conto del Jani / Ch'i à azetà come un credito, / Senza fei i so esami.** *Duto el gran merito / Par el conto del Jani / Ch'i à accetà come un credito, / Senza fei i só esami.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.); **d) Sö Signurs Primizianc, / La Viva azetede incö Sou Signori Primizianti, / La Viva accetede ingcou** *DeclarajM, MaringSopplà1878:4 (Badia)*

2 RICEVERE E TENERE QUALCUNO NELLA PROPRIA CASA, FORNENDO VITTO, ALLOGGIO E ASSISTENZA (gad., fod.) ① ospitare, accogliere ② beherbergen, aufnehmen ◇ **c) Son stat azetà per dut con bele maniere, e son obligatissimo.** *Son stat azzetà per dut con belle maniere, e son obligatissimo.* AgostiniM, Dialogo1870*2013:431 (col.); **a) Genofefa à spenü dōta la nōt en azeté i forstis, y en injigné pro les robes nezesciars por le iade.** *Genofefa ā spenü dutta la nout in azzetè i forstis, e in injigné pro les robes nezesciars pur 'l iade.* *DeclarajM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)*

azeté (gad., mar., grd., fod., LD) → **azeté**.

azetè (Badia, Mdr) → **azeté**.

azetèr (fas.) → **azeté**.

azeto (amp.) → **azet**.

aziché © dtir. *zickn* 'berühren, antupfen' (Gsell 1992a:158) ̄ 1878 *azzichè* (*DeclarajM, SantaGenofefa1878:49*)

gad. aziché mar. aziché Badia aziché grd. arziché fod. ziché col. zicà LD aziché

v.tr. ④ azica

SFIORARE, PREMERE O SENTIRE CON LA MANO O CON UN'ALTRA PARTE DEL CORPO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① toccare ② berühren ◇ **a) intan ciara do gonot cun atenziun, mo aziché n'i poste pa mai intang ciara dō gonot cun atenziung, mo azzichè n'i poste pa mai** *DeclarajM, SantaGenofefa1878:49 (Badia)*; **b) Incandenó i ciarâl cun gran atenziun a n gote, mo ne s'infidâ a l'aziché** *Ingcandenò i ciarâle cun grang atenziung a 'ng gōte, mo n's' infidâ all' azzichè* *DeclarajM, SantaGenofefa1878:101 (Badia)*

aziché (gad., mar., Badia, LD) → **aziché**.

azident © nordit. *açident(e)* < ACCIDĒNS (EWD 1, 188) x it. *accidente* ̄ 1845 *azidènt* (*BrunelG, MusciatSalin1845:7*)

gad. azidènt Badia azidènt grd. azidènt fas. azident caz. azident bra. azident fod. azident amp. azidente

s.m. ④ azidenc

EVENTO IMPREVISTO, AVVENIMENTO CASUALE, SPESSO INFALTO O DOLOROSO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986) ① accidente ② Vorkommnis, Vorfall ◇ **a) Enfati sentì ades n bel azident / Coche i à ciapà n bel spavént.** *Infatti sentì adés 'n bel azidènt / Ko ke i ha çapà n bel spavént.* *BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); b) En azident / Olache ence a Moena / Se fasc festa piena / En onor de Sen Vile de Trent* *In azident / Olaché encie a Moena / Se fass festa piena / In onor de Sen Vile de Trent* *PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.); c) E con chesto fenirei; / Se no no vado ad ora; / 'L é un azidente di pì grei, / Se i non é ancora fora! E con chesto finirei; / Se nó no vado ad ora; / L 'é un accidente di pi grei, / Se i no n'é ancora fora!* *Anonim, Monumento1873:4 (amp.); d) Al passâ l'invern, s'un jô l'isté, al gnô indô la sajun crōdia, zēnza che val' azidènt desturbass le tinton de süa vita. El passâ l'ingver, sung jē l'isté, el gnēa indò la sajung crudia, zēnza ch'val azzident desturbass 'l ting tong d'sua vita.* *DeclarajM, SantaGenofefa1878:37 (Badia)*

◆ **per azident** (grd., fas. R 1914/99; DILF 2013) ① per caso ② zufällig ◇ **a) dò che l ge à contà che l'era l pèster de la feides e che l'é ruà per azident caite, la l'à domanà se no l volesse mia stèr apede ela do ke l ge à kontà ke l era l pester de la feides e ke l e ruà per azident ka ite, la l à domanà se no l volesse mia ster apede ela** *BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); b) Degun bèn ne vèn per azidènt, vèn dala bontà de Die.* *dëgún baj nē vāj pēr ajsidánt, vāj dā lā bontà dē die.* *RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)*

azident (fas., caz., bra., fod.) → **azident**.

azidènt (gad., Badia, grd.) → **azident**.

azidente (amp.) → **azident**.

azion © it. *azione* < ACTIÖ (EWD 1, 189) ̄ 1833 *aziun* (*DeRüM, HandleLeidenschaft1833-1995:290*)

gad. aziun Badia aziun grd. azion fas. azion fod. azion amp. azion LD azion Mdr aziun

s.f. ④ azions

L'AGIRE, L'OPERARE, IL FARE, COME MANIFESTAZIONE DI VOLONTÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① azione ② Handlung ◇ **a) Inte la gran pasciun / Ne fà mai n'aziun; / Porçi t'ariséc / Söl mer irité? Int' la gran passüuñ / Ne fà mai 'n' aziun; / Porçi t'arrischié / Seul mār irité?** *DeRüM, HandleLeidenschaft1833-1995:290 (Mdr); b) Straverdete da vigni aziun, che te fajess vergogna dan da Idî y tü geniturs.* *Straverdete da vigne aziung, che tè fajess ' vergogna dang da Iddi e tu genitori.* *DeclarajM, SantaGenofefa1878:4 (Badia); c) En òna parora, vigni süa aziun desmostrâ onesté y purité* *In una parora, vigne sua aziung desmostrâ onestè e purité* *DeclarajM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)*

azion (grd., fas., fod., amp., LD) → **azion**.

aziun (gad., Badia, Mdr) → **azion**.

b

baar (bra.) → **baié.**

bacalà ③ it. *baccalà* ⑧ 1873 *baccalà* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

grd. bacalà fas. bacalà fod. bacalà amp. becalà

s.m. ⑩ bacalas

MERLUZZO SALATO ED ESSICATO ALL'ARIA (grd. F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① *baccalà*, *stoccafisso* ② *Stockfisch* ◇ *a*) *'Es à anche ra bustines / Sta nobil signorines / E ce tirà sora ch' 'es farà / Parcè che i tosc vade là. / E canche i s' à sposades / I à un puin de bacalà. Es ha anche ra bustines / Sta nobil signorines / E ce tirà sora ches farà / Parcè che i tos vade là. / E canche i sa sposades / I'ha un puin de baccalà.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

bacalà (grd., fas., fod.) → **bacalà.**

bacé (mar.) → **batìé.**

bachet ③ *BACCUM + -ITTUS (EWD 1, 191) ⑧ 1763 *bachet* 'fustis' (Bartolomei1763-1976:70)

gad. bachët mar. bachët Badia bachët grd. bachët fas. bachet caz. bachet bra. bachet moe. bachet fod. bachët col. bachet amp. macheto

s.m. ⑩ bachec

RAMO, LEGNO MONDATO E LAVORATO IN VARIE FOGGE, USATO COME APPOGGIO NEL CAMMINARE O COME ARNESE O ARMA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Rossi 1914; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① *bastone* ② *Stock* ◇ *a*) *Ades cogne po ben fenir. / Parché sente jà Saling vegnir / Con n bachet te man / Per no dir n ram. Adés cogne po beng fenir. / Parkè sente ža Saling vegnir / Kon 'n bakèt te mang / Per no dir un ram.* BruneiG, MusciatSaling1845:11 (bra.); *b*) *Y os, püri vedli, che jëis col bachët, / os dal me sëch, passede Col Maladët Y os, püri vedli, che jis col bachët, / os dal mè sëch, passed' Còl Maladët* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia).

bachet (fas., caz., bra., moe., col.) → **bachet.**

bachët (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **bachet.**

bacheta ③ *BACCUM + -ITTA (EWD 1, 191) ⑧ 1631 *Bacchetta (della Tore)* (Proclama1631-1991:156)

gad. bachëta mar. bachëta Badia bachëta grd. bachëta fas. bacheta fod. bachëta col. bacheta amp. bacheta LD bacheta MdR bachëta

s.f. ⑩ bachetes

1 SOTTILE ASTA DI LEGNO O DI ALTRO MATERIALE (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *bacchetta*, *verga* ② *Stab*, *Taktstock*

2 CIRCOSCRIZIONE ENTRO CUI ESPLICA LE PROPRIE FUNZIONI UN DATO ORGANO GIURISDIZIONALE O AMMINISTRATIVO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. A 1879; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① *distretto* ② *Bezirk*

◆ **passé les bachetes** (MdR) ① *bastonatura* ② *Spießrutenlauf* ◇ *a*) *T' avras aldì dijan de le castighe, ch'ëi ciama: passè les bachëtes. Chëst castighe n' à sigü nia de deletó; mo ël ne toca a d'atri ch' ai dërt ri e malfaturs. T' avràs aldì diša'n de le castighe, ch'ëi çhiama: passè les bacchëtes. Quest castighe n' ha sigü nia de delettó; mó ël ne tocca ad atri ch' ai dërt ri e malfaturs.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR).

bacheta (fas., col., amp., LD) → **bacheta.**

bachëta (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **bacheta.**

baciacol (amp.) → **brazocol.**

bada (fod.) → **abada.**

badà (col.) → **abadà.**

badar (bra.) → **abadé.**

badé (fod.) → **abadé.**

Badia ⑧ 1852 *Badia* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1)

gad. Badia mar. Badia Badia Badia grd. Badia fas. Badia amp. Badia

topon.

1 SAN LEONARDO IN VAL BADIA (gad. DLS 2002) ⊕ Badia ⊕ Abtei ◇ *a) Y spo a Pedraces, imper a Badia, / zënza bëre ega degun passa ia Y spo a Pedraces, impèr a Badia, / zënza bëir' ega degun passa ia* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia)

2 PAESE IN VAL BADIA FORMATO DALLE FRAZIONI DI SAN LEONARDO E PEDRACES (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, amp. DLS 2002) ⊕ Badia ⊕ Abtei ◇ *b) Un incö nosc Siur Curat / Che na te ligrèza nes á fat, / Ch'ú fat döt chël ch'un orü, / Chël che Badia n'á mai odü. Ung incö nos Sior Corat / Che na tè ligrazza n'ès ha fat, / Ch'fat dùt cal ch'ung orü, / Cal chë Badia n'ha mai odü.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia)

3 LA PARTE ALTA DELLA VAL BADIA (gad., fas. R 1914/99) ⊕ Badia ⊕ Abtei ◇ *a) Chësc liber é por düc i ladins, cuindi oressi tigní poscibilmënter la mesaria, tra la pronunzia en Badia y Marou Chesc' liber e pur duttg' i Ladings, quindi oressi tigní possibilmënt'r la meseria, tra la pronunzia in Badia e Marèò* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

Badia (gad., mar., Badia, grd., fas., amp.) → **Badia.**

badiot ⊕ ven. trent. *badioto* da *Badia* (GsellMM) 1860 *badiote* *m. pl.* (DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471)

gad. badiot mar. badiot Badia badiot grd. badiot fas. badiot fod. badiot amp. badioto LD badiot

s.m.f. ⊕ badioc, badiota, badiotes

ABITANTE DELLA VAL BADIA (gad. P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ⊕ badiotto ⊕ Gadertaler ◇ *a) No de zerto che ciamade / ca in Anpezo nos no i on. / Parai fora che i s'in vade, / Nos badiote no in voron... Nò de zerto che ciamade / cà in Ampezo nos no i on. / Parài fora che i s' in vade, / Nos badiote no in voron...* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.)

s.m. sg.

IDIOMA LADINO DELL'ALTA VAL BADIA (gad. P/P 1966; V/P 1998) ⊕ badiotto ⊕ Obergadertalisch ◇ *a) Chësc liber é por düc i ladins, cuindi oressi tigní poscibilmënter la mesaria, tra la pronunzia en Badia y Marou; gauja, ch'al tomará fora, no dër marou, no blot badiot. Chesc' liber e pur duttg' i Ladings, quindi oressi tigní possibilmënt'r la meseria, tra la pronunzia in Badia e Marèò; gausa, ch'el tomarà fora, no der marèò, no blott badiott.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

badiot (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **badiot.**
badioto (amp.) → **badiot.**

badl ⊕ dtir. *wádl* (EWD 1, 195) 1858 *badl* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3)

gad. badl grd. badl, bagl fas. badl caz. badl bra. badl LD badl

s.m. ⊕ badli

GRUPPO MUSCOLARE POSTERIORE DELLA GAMBA SOTTO IL GINOCCHIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ polpaccio ⊕ Wade ◇ *a) I à scomenzà a tac-car bega ma al faure seben che l'era picol ge dajea tante legnada intorn le badl, che é sutà jabas. I a scomönzà a tac-car begò mò al faurò sebbön chö l'erò picol gö dashöa tantö lögniadö intorn lö badl, chö ö sutà schabàs.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.).

badl (gad., grd., fas., caz., bra., LD) → **badl.**

baear (moe.) → **baiar.**

bagai ⊕ ven. trent. *bagai* < *BAGA (EWD 1, 196) 1878 *bagai* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46)

gad. bagai mar. bagai Badia bagai grd. bagai fas. bagai bra. bagai fod. bagai col. bagai amp. bagai

s.m. ⊕ bagais

BAMBINO VISPO E VIVACE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Lardschneider 1933; Ma 1953; F 2002, fod. Pz 1989, amp. A 1879) ⊕ marmocchio ⊕ Knirps ◇ *a) Chël pice bagai è fora de se dala ligrèza, y dijò: O cari bi pici tiers, os sëis i famoji canturs? Chel picce bagai è fora d'sè dalla ligrèzza, e dijò: O cari bi piccei tirz, os seis i famosi cantori?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

bagai (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., col., amp.) → **bagai.**

bagatela ⊕ it. *bagatella* (EWD 1, 197) 1833 *bagatella* (DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248)

gad. bagatela mar. bagatela Badia bagatela grd. bagatela fas. bagatela fod. bagatela col. bagatela amp. bagatela LD bagatela Mdr bagatela

s.f. ⊕ bagateles

COSA MINUTA E DI NESSUN CONTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Rossi 1999; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002 Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ bagatella ⊕ Kleinigkeit, Lappalie, Bagatelle ◇ *a) Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria, sarave ben dut auter vive. Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatelle e scampà de fora in Pustraria, farave ben dutt auter vive.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

interiez.

NON AVERE IMPORTANZA (Mdr) ⊕ fà niente ! ⊕ macht nichts ◇ *a) Co? Les ot? Èl à dè les diesc! / Bagatela! Dunca lascème pò demà atira levè Cò? Les òtt? Èl ha dè les diès! / Bagatella! Dunca lascème peu demà attira levè* DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248 (Mdr).

bagatela (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., col., amp., LD, Mdr) → **bagatela.**

bagatin ⊕ ven. *bagatin* 'frazione di moneta, 1/12 del già soldo veneto' (Boerio) 1844 *bagatin* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:117)

amp. bagatin

s.m. ⊕ bagatins

COSA MINUTA E DI NESSUN CONTO (amp.) ⊕ bagattino, bagatella ⊕ Kleinigkeit ◇ *a) 'L à politiga e 'l é fin, / 'I à chel Dio che dute sà, / el no abada un bagatin / al comando de chi là. L'a politiga e l'e fin, / l'a chel Dio che dute sa, / el no abada un bagatin / al comando de chi la.* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

bagatin (amp.) → **bagatin.**

bagl (grd.) → **badl.**

bagn ⊕ *BANEUM < BALNEUM (EWD 1, 198) 1858 *bagn* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:230)

gad. bagn mar. bagn Badia bagn grd. bani fas. bagn fod. bagn amp. bagn, bain, baign LD bagn

s.m. ⊕ bagns

1 LOCALE IN CUI SONO SITUATI GLI APPARECCHI IGIENICI NELL'ABITAZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ bagno ⊕ Badezimmer

2 STABILIMENTO ANNESSO A SORGENTE TERMALE DOTATO DI IMPIANTI PER LE CURE E I TRATTAMENTI IDROTERICI (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ⊕ bagno, bagno termale ⊕ Bad, Heilquelle ◇ *a) Y le miú de düc, le bagn de Valdander, / che fej te cialdira na crosta de cènder. Y l'miú de düc, l'Bagn de Valdander, / che fej te cialdira na crosta de cènder.* PescostaC,

BonesEghes1858-1994:230 (Badia)

◆ **ji a bagn** (gad. A 1879; P/P 1966, grd. L 1933, fas. DA 1973; Mz 1976) ① fare una cura termale ② eine Badekur machen ◇ **a) Dunca, vedli y jogm y mitans y mituns, / ne messëis ester mac y passé i confins / - sce jëis a bagn - de nos püri ladins, / porcí [ch'] ai á dit nosc poder y nosc prou / che te bones eghes ne n'él ignó! Dunch, vedli y jogm y mitans y mituns, / ne messés ester mac y passé i confins / - sce jïs a bagn - de nos püri Ladins, / porcí [ch'] ai á dit nosc poder y nosc prô / che te 'bone[s] eghes ne n'ële inió!** PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia).

bagn (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., LD) → **bagn.**

bagnà (col., amp.) → **bagné.**

bagnar (bra., moe.) → **bagné.**

bagné ③ BANEÄRE < BALNEÄRE (EWD 1, 198) ③ 1866 *bagna* p.p. m.sg. (BrunelG, Cianbolpin1866:12)

gad. bagné mar. bagné Badia bagné fas. bagnèr caz. bagnèr bra. bagnar moe. bagnar fod. bagné col. bagnà amp. bagnà LD bagné

v.tr. ④ bagna

COSPARGERE D'ACQUA O DI ALTRO LIQUIDO (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① bagnare ② benetzen, nass machen ◇ **a) Ogni tant una picola piova, che bagna un momento la crosta. Ogni tant una piccola piova, che bagna un momento la crosta.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **b) Por ascogne les leghermes, che cuntra orenté i bagnà i edli, sbalzel söl ciaval, y raita asvelt a ce dla trupa Pur ascogne les legrimes, che cuntra orenté i bagnà i oudli, sbalzel soul ciaval, e reita svelto a ciè d'la truppa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia)

p.p. come agg. ④ bagnés, bagneda, bagnedes

1 COSPARSO DI LIQUIDO (gad., fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① bagnato ② nass ◇ **a) L'é restà dut gram e sperdù e zenza dir nia a nesciugn l'é pontà su per Peçedac desché n cian bagnà l e restà dut gram e sperdu e zenza dir nia a nesugn le pontà su per Peçedac deske un çan bagna** BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.); **b) Debann porvâra de s'ascogne col pice al mí, ch'ara podò [...] por se dlacé manco, porcí che le müstl bagné dala nëi dlacià. D'ban purvâla d's'ascogne col pice al mí, ch'ella pudò [...] pur sè d'laccè manco, purcicch' 'l must' l bagné dalla nei d'lacceà.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)

2 COSPARSO D'ACQUA PER OVVIARE ALLA SICCIÀ (gad.) ① bagnato ② bewässert ◇ **a) Dal'atra pert dla grota él gnü fat na picera ciasota por le romita, cun n urt en bun ordin, bagné da n pice rü Dall' atra përt d'la grotta elle gnu fatt na piccera ciasotta pur 'l romita, cunung urt ing bung ordine, bagné dang picce ru** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

bagné (gad., mar., Badia, fod., LD) → **bagné.**

bagnèr (fas., caz.) → **bagné.**

bagot ③ *BUCCO / *BAGA + -OTTUS (EWD 1, 199) ③ 1813 *bagot* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. bagot mar. bagot Badia bagot grd. bagot fod. bagot

s.m. ④ bagoc

MASCHIO DELLA PECORA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. A 1879; G 1923; T 1934; P/M 1985; Ms 2005) ① ariete, montone castrato ② Widder ◇ **a) Èl ova na gran biescia / Sciche n bagot da Tieja, / Y po l aniel de Die, / chësc seste miec che ie. El ova na gran biesha / She ke n bagot da Tiesha, / I po l aniel de Die, / Këst seste miec ke je.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

bagot (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **bagot.**

baià (amp.) → **baié.**

baiar (moe.) → **baié.**

baié ③ *BAIÄRE (EWD 1, 200) < *bai* (onomatop.) ③ 1833 *bajé* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:232)

gad. baié mar. baié Badia baié grd. baié fas. baié bra. baar moe. baiar, baear fod. baié amp. baià LD baié MdR baié

v.intr. ④ baia

1 COMUNICARE PER MEZZO DELLE PAROLE, MANIFESTARE CON LE PAROLE PENSIERI, SENTIMENTI E SIMILI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod. A 1879) ① parlare ② sprechen, reden ◇ **a) Al n'é co baia bun / Por trá ma val' de bocia, / Spo saltai pa en scofun / Por la cunté plü tocia! Al né co baja bung / Por tra ma val dö botgia / Spo saltai pa 'ng Scofung / Por la cuntö plü totgia.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **b) Y en de te momënc ci fortuna podëi baié cun Os vera y unica consolaziun de nost'anima! E in d'te momentg' ci fortuna pudei baié cun Os vera ed unica consolaziung d'nost'anima!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)

2 DIBATTERE, CONVERSARE RIGUARDO A QUALCOSA (gad.) ① discutere ② diskutieren ◇ **a) Al ne se lascia splighé la morvëia y le spavënt a chëstes parores, mile cosses se baiân ca y là, da cënt perts aldîn vigni sort de domandes El n'sè lascea spieghè la morvouia e 'l spavent a chëstes parores, mille cosses sè baiang ca e là, da ceant pert's aldind vignes sort d'dimandes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia)

3 TRATTENERSI A DISCORRERE CON UNA O PIÙ PERSONE (gad.) ① conversare ② sich unterhalten ◇ **a) porcí che i n'ess plü podü vire zënza se baié ciamó na ota, y se rengrazié d'osta bunté verso de me purcicche i n'ess' plou pudü vire zeinza sè baié ciamò na öta, e sè ringrazié d'osta bonté verso de mè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia)

v.tr. ④ baia

USARE UNA DETERMINATA LINGUA (MdR) ① parlare ② sprechen ◇ **a) Vign'öta, ch'ïö avrà l'onur de rajonè con vos, vorunse pa dagnora baié talian. Vign'öta, ch'jeu avrà l'onur de raigionè coñ vos, vorunse pa dagnóra bajé taliañ.** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:232 (MdR) s.m. ④ baiés

1 FORMA DI ALLOCUZIONE PUBBLICA E SUA TRASCRIZIONE (gad. P/P 1966) ① discorso ② Rede ◇ **a) La ligrëza de chël de, les tröpes leghermes, y i baià lunc â indeblí Genofefa a na fosa, ch'ara gnò püra La ligrezza d'chel dè, les trouppes legrimes, e i baià luntg' â indeblí Genofefa a na foja, ch'ella gnè pura** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia)

2 IL FATTO, L'ATTO DI PARLARE (gad., MdR) ① parlare ② Sprechen, Reden ◇ **a) Èl é vëi, iö intëne e capësce tüt èi ch'an dij, mo col baié ne pòi dërt gnü inant. Èl é vëi, jeu intëne e capësce tüt çhi ch'an diš, mó col bajé ne pòi dërt gnü inant.** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **b) O sce te viesses, y t'intenesses le baié de jënt, o cotan y de cotan de cosses, ch'i t'oress damané! O se t'viesses, e t'intenesses 'l baié d'jent, o cutang e d'cutan d'cosès, ch'i t'uess' damané!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

3 PAROLE VUOTE, CHIACCHIERE (gad. V/P 1998) ① discorsi ② Gerede ◇ **a) Golo, n om furbo, capaze de trá a se le cör de n ater cun baià inganevoi y manires ducejines Golo, 'ng om furbo, capaze de tra a se 'l cour deng n'at'r cun baià inganevoli e manieres dulcejines** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

◆ **baié ados** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① rivolgere la parola ② ansprechen ◇ **a) i n'ó resté iö inanter i bur lus, che ne dá degöna risposta sc'an i baia ados**

i n'ò r'stè iou inant'r i bur lùs, che nè da d'guna resposta s'ang i baia addòs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia).

baié (gad., mar., Badia, fas., fod., LD, MdR) → **baié**.

baié (grd.) → **baié**.

baign (amp.) → **bagn**.

bain (amp.) → **bagn**.

baje © BĀSIUM (EWD 1, 239) 𐌺 1878 *baje* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47)

gad. baje, basc mar. baje, basc Badia basc fod. bajo col. baso amp. bajo LD baje

s.m. 𐌺 bajj

MANIFESTAZIONE D'AFFETTO CHE CONSISTE NEL TOCCARE CON LE LABBRA QUALCUNO O QUALCOSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **bacio** ② Kuss ③ *a) al se èrj sò, alza chi bi edli vis al Cil, y mëna sò n baje druché sòi dèic, y scraia ci ch'al è bun el sè verc'sou, alza chi bi oudli vīs al Ceil, e mena sou 'ng baje drucchè sou i deitg', e scraia cicch'el ē bung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia); *b) Le düca y la duchëssa se le tolò un al ater y se le curi de bajj y leghermes L'luca e la duchessa s' l tolò ung all'at'r e s'l curi d'bajj e legrimas* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia)

◆ **dé n baje** (gad. A 1879; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① dare un bacio ② einen Kuss geben ③ *a) Non é tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe e se rampinava su per l mur per dà un baso a l'acuala austriaca. Non è tant, che un davant la botega dal tabac se levava in punta de pè e se rampinava su per 'l mur per da un baso all'acquila austriaca.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

baje (gad., mar., LD) → **baje**.

bajé © BASIARE (EWD 1, 204) 𐌺 1763 *basè 'osculor'* (Bartolomei1763-1976:70)

gad. bajé mar. bajé Badia bajé

v.tr. 𐌺 baja

ACCOSTARE LE LABBRA A QUALCUNO O QUALCOSA PER DARE UNO O PIÙ BACI, IN SEGNO DI AFFETTO O DI OMAGGIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① baciare ② küssen ③ *a) Y canch'al fò ciamò dalunc, l'äl odü so pere, y môt da compasciun, y corran adalerch, i él salté incër so col, y l'á bajé. E canch'al fôa tgiamò da lunsch, l'halle odü so pére, e môt da compasciung, e corrang addallerc, i è-lle salté intschar so col, e l'há bashé.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); *b) so pere le vëiga a gní, i salta incuntra, y l'abbracia, y le baja so père 'l vâiga a gní, i salta incuntra, e l'abbraccia, e 'l basa* FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:249 (Badia); *c) Mi caro fi, n'avèi pora da èl, mo ciari, y ví, bajj la man, al ne te fej nia, porci ch'al è to pere. Mi caro fi, n'avei pòra da el, mo ciari, e ví, bajj la mang, el nè t'fesc'nia, purcicch'el è to pere.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia).

bajé (gad., mar.) → **bajé**.

bajè (Badia) → **bajé**.

bajo (fod., amp.) → **baje**.

bal © (nord)it. *bal(l)jo* (GsellMM) 𐌺 1833 *bal* (DeRüM, SignuresSorus1833-1995:236)

gad. bal mar. bal Badia bal grd. bal fas. bal bra. bal fod. bal amp. bal LD bal MdR bal

s.m. 𐌺 bai

FESTA DANZANTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Ms 2005; Pz 1989, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① ballo ② Ball ③ *a) Ves avëise divertì dèrt bëin inier a le bal? / Bëin de bot. Iò sun ciamò stančia dal gran balè. Ves avëise divertì dèrt bëin inier a le bal? / Bëin*

de bòt. Jeu suè chiamò stanchia dal gran ballè. DeRüM, SignuresSorus1833-1995:236 (MdR); *b) A bai i spen l'òr e l'arjent / Per volge, pindoi e corai / Peze da sen, bordi e gramiai: / Così l piovàn no l'é content. A bai i spen l'or e l'arxent / Per volge, pindoi e corai / Petze da seng, bordi e gramiai: / Cossi 'l Piovàng no l'è content.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).

bal (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD, MdR) → **bal**.

bala © protoit. *balla* < langob./got. *ball- x PILA (GsellMM) 𐌺 1812 *balle pl.* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

gad. bala mar. bala Badia bala grd. bala fas. bala bra. bala fod. bala col. bala amp. bala LD bala

s.f. 𐌺 bales

1 OGGETTO O CORPO DI FORMA SFERICA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **palla** ② Kugel ③ *a) I basalc i aon troé te Duron; e chele bale de calcedon le é fora de Contrin. I Bassaltg i on troe te Durrong: e chelle balle de Calcedong le é fora de Contring.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (grd.)

2 GROSSO GNOCO DI FORMA TONDEGGIANTE, FATTO DI PANE CON AGGIUNTA DI SPECK OPPURE FEGATO O FORMAGGIO E COTTO NEL BRODO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① **canederlo** ② Knödel ③ *a) Dantier m'á l dutor dat zeche bales, dij Jan, y ie miene, che les fova cruves, percie les m'á fat mel de vënter, y da ntlëuta nca no n dé plu nia. Dantjern m'hà 'l dottor dàtt zöchè bälles, diš Šaj, y jö miene, che les foà cruves, pertgè les m'hà fàtt mèl de vënter, y danlouta 'njcà no'n dè plu nia.* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.)

3 GROSSA UBRIACATURA, SBRONZA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sbornia ② Rausch ③ *a) L disc: "Nia no m'emporta a mi!" / Mo se l Pech aessa sentù, co la pala / L ge paraa ben fora la bala. L diš: "Nia no mi 'nporta a mi!" / Mo se l Pek aèsa sentu, ko la pala / L je paraa ben fora la bala.* BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.); *b) Ades che la gran bala è passada, i sent l mal de testa Adess che la gran bala e passada, i sent 'l mal de testa* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

bala (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., col., amp., LD) → **bala**.

balà (col., amp.) → **balé**.

balar (bra., moe.) → **balé**.

Balaran 𐌺 1821 *Balaran* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58)

grd. Balaran

antrop.

(grd.) ① Baarlan ② Baarlan ③ *a) San Balaran! / Tu prëies bel sciche n fascian. / Tu ies mpo n bon cristian San Balaran! / Tu prejes bel shike n Fashan. / Tu ies mpo n bon Kristian* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.).

Balaran (grd.) → **Balaran**.

balbon © deriv. di *balb- < BALBUS 𐌺 1845 *balbong* (BrunelG, MusciatSalin1845:4)

fas. balbon bra. balbon fod. balbon

s.m.f. 𐌺 balbons, balbona, balbones

CHI HA IL DIFETTO DELLA BALBUZIE (fas. Mz 1976; DILF 2013) ① tartaglione, balbuziente ② Stotterer ③ *a) L ter-*

zo l'era Michele, chel balbon, / De Recin e no de Janon L terzo l era Mikele, kel balbong, / De Reçing e no de 'Sanóng BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.).

balbon (fas., bra., fod.) → **balbon**.

balbonada (bra., fod.) → **balboneda**.

balboneda ② deriv. di *balboné* ② 1845 *balbonada* (BrunelG, MusciatSalin1845:4)

fas. balbonèda bra. balbonada fod. balbonada

s.f. ② balbonedes

ATTO DEL BALBETTARE; LE PAROLE DETTE BALBETTANDO (fas., fod. Ms 2005) ① balbettamento ② Gestotter ◇ *a* **Perché l'à dat na balbonada, / Che m'é cognù dar na gran grignada. Perké l ha dat na balbonada, / Ke m'he cognù dar na gran grignada.** BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.).

balbonèda (fas.) → **balboneda**.

balcon ② nordit. *balcón* < langob. *balkô* (EWD 1, 208) ② 1878 *balcung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9)

gad. balcun mar. balcun Badia balcun grd. balcon, bancon fas. barcon caz. barcon bra. barcon moe. balcon fod. balcon amp. barcon LD balcon

s.m. ② balcons

SOGLIA DELLA FINESTRA (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① davanzale ② Fensterbrett

◆ **balcon che sporj** (gad.) ① bovindo ② Erker ◇ *a* **Da doman, canche le lominus rovâ al ciastel inanter i vedli pecios, che l'incercenâ, èra sentada al balcun, che sporj infora dal ciastel Da dumang, cang che 'l luminus revâ al ciastell inant'r i vedli peccèos, che l'incercenaa, èla sentada al balcung, che sporc' infora dal ciastell** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).

balcon (grd., moe., fod., LD) → **balcon**.

balcun (gad., mar., Badia) → **balcon**.

baldeza ② it. *baldezza* < it. *baldo* < fränk. * *bald* (EWD 1, 210) ② 1878 *baldezza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43)

gad. baldèza Badia baldèza

s.f. ② baldezes

SERENITÀ, STATO DI DISTENSIONE SPIRITUALE (gad. Ma 1950; P/P 1966) ① calma ② Gelassenheit ◇ *a* **Magari che i uomini cun ciorvel y orenté foss zënza superbia, sènn, y atres pescimes pasciuns [...] inlaota essi le règn zelest t' cör, y podess vire söl monn ligri y contènc zënza pora [...] cun baldèza Magari che li uomini cun cervell e orenté foss 'zenza superbia, senn, e atres pessimes passiuings [...] illaota essi 'l regno zeleste t' l cour, e pudess vire soul mon ligri e cuntentg' zenza pora [...] cun baldezza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia).

baldèza (gad., Badia) → **baldeza**.

baldi (gad., mar., Badia) → **baudi**.

balé ② BALLÄRE (EWD 1, 210) ② 1763 *ballè* 'choreas ducere' (Bartolomei1763-1976:70)

gad. balé mar. balé Badia balè grd. balé fas. balèr caz. balèr bra. balar moe. balar fod. balé col. balà amp. balà LD balé MdR balè v.intr. ② bala

ESEGUIRE MOVIMENTI COORDINATI CON IL RITMO DELLA MUSICA O ANCHE DEL CANTO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ballare, danzare ② tanzen ◇ *a* **Tost suné, / Tost cianté, / Tost balé. Tost suné, / Tost cianté, / Tost balé.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *b* **daimpró da ciasa, aldil sonan y balan. dainpro da tgiasa, aldile sonang**

e ballang. HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:140 (Badia); *c* **canche èl ie unì, y rua daujin da cèsa, audivel sunan y balan. canche el joe unì, y rúa d'ausching da tschiesa, audivel sunang y ballang.** HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (grd.); *d* **canche l'é tornà, e che l se à arvejinà a la cèsa, l'à sentù na bela mùsega e balèr. canche l'e tornà, e che 'l se a vishinà alla tgièsa, l'a sentù una bella musica e balèr.** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:145 (caz.); *e* **cánche l vigniva e ruáva damprò da cesa, l à sentì, che i ciantáva e baláva duc auna chanche 'l vigniva e ruava dampro da tgièsa, l'ha senti, che i giantava e ballava dutg a una** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); *f* **E i atri? / Chi joia a triumf, chi à bevü vin; na pert ega de vita, i atri sonè, cianté e balè. E i atri? / Chi joyà a triumf, chi ha bevü viñ; 'na pärt ägua de vita, i atri sonnè, çhiantè e ballè.** DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248 (MdR); *g* **Canche siede stufes de balar / Dijé che posse lasciar. Can che siödö stufes dö balar / Dischö chö possö lassar.** ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.).

balé (gad., mar., grd., fod., LD) → **balé**.

balè (Badia, MdR) → **balé**.

balèr (fas., caz.) → **balé**.

balest ② *BALLISTER (GsellMM); nel lessema *ann balest* 'anno bise-stile' ha sostituito un precedente * *ann besest* < BISSEXTU (Craffonara 1993:4) ② 1853 *barest* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:226) gad. barest mar. barest Badia barest grd. balest

s.m. ② balesc

ARMA PER IL LANCIO DI FRECCHE E DI DARDI COSTITUITA DA UN ARCO FISSATO A UN FUSTO DI LEGNO RICURVO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002) ① balestra ② Armbrust ◇ *a* **Ai sfodra rabiusc sciöche le diau sègn les sables, / se tira de barest surafora ales sciabes. Ai sfodra rabiusc sciöco l' diao sègn les sables, / se tira d'barest sura fora ales sciabes.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia).

balest (grd.) → **balest**.

Balsan (gad.) → **Bulsan**.

bambin ② it. *bambino* < * *bamb* - (EWD 1, 213) ② 1813 *bambin* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. bambin mar. bambin Badia bambin grd. bambin fas. bambin fod. bambin amp. bambin LD bambin

s.m.f. ② bambins, bambina, bambines

L'ESSERE UMANO DALLA NASCITA ALL'INIZIO DELLA FANCIULLEZZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; DLS 2002, fas. R 1914/99, fod. A 1879, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① bambino ② kleines Kind ◇ *a* **Gnide ca, ciantun fortüna / Deboriada nos ladins, / Le fat cuntéile bele te cöna / Y de gusto a üsc bambins. Gnide ca, ciantung fortuna / De buriada nos Ladings, / 'L fatt cunteile bell' te cuna / E de gusto a ousc' bambings.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *b* **ara perià decontin Idî, ch'al le condujess sann dala vera a ciasa, ch'ara spera y s'la god a pensé, d'i podèi jì incuntra cun n bambin o na bambina al col ella priā d'conting Iddi, ch'El 'l condjess 'san dalla verra a cifa, ch'ella spera e, s'la god a pungfè, d'i pudei jì incuntra cunung bambing o na bambina al cöl** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia)

s.m. sg.

GESÙ IN ETÀ INFANTILE E LA SUA RAFFIGURAZIONE IN PITURA E SCULTURA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① Gesù Bambino ② Jesukind ◇ *a* **Sci, Sant Ujep l à trat su / Chël pitl mut, Die Gejù. [...] Al bambin al dat tratura / Y ova na gran cura. Shi, Sant' Ujhep l a trat su / Kel pitl mut, Die Gefhù. [...] Al bambin al dat tratura / I ova na gran kura.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *b* **L pitl bon bambin / Ne n'ova n catrin / A se cumpré doi biesces / O almancul cater sciesses. / Jan Batista,**

si jurman / L menova per la man L pitl bon bambin / Ne n'ova n katrin / A se kumprè doi bieshes / O al mankul kater shiesses. / Shan Batista, si shurman / L menova per la man PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

bambin (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **bambin**.

banca © nordit. *banca* < germ. * *banka* (EWD 1, 216) ☞ 1844 *banca* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. banca mar. banca Badia banca grd. banca fas. banca fod. bánca col. banca amp. banca, bancia LD banca s.f. ☞ *banches*

1 SEDILE PER PIÙ PERSONE, SOLITAMENTE COSTITUITO DA UN'ASSE ORIZZONTALE CHE POGGIA SU QUATTRO PIEDI (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, fas. G 1923; DA 1973; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ *panca* ⊕ *Bank* ◇ *a) Chi outre quattro, che mancia / 'L é parsones come vâ, / E sun chera ingrata bancia / N'outra ota, i s'â ciatâ. Chi outre quattro, che mancia / Le parsones come va, / E s'un chera ingrata bancia / Noutra ôta, i sa ciatâ.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.)

2 IMPRESA CON FUNZIONE INTERMEDIARIA TRA RISPARMIATORI E PRODUTTORI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *banca* ⊕ *Bank* ◇ *a) Primo d'an 'l é presto ca; / de ra banca comunâl / ra cucagna fenirà / con ramarico mortal. Primo d'an l'é presto ca; / dera banca comunâl / ra cucagna fenirà / con ramarico mortal.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.)

banca (gad., mar., Badia, grd., fas., col., amp., LD) → **banca**.

bánca (fod.) → **banca**.

banch © *BANCUS < germ. * *bank* (GsellMM) ☞ 1860 *banch* (IoriG, InjignâLet1860*-2013:402)

gad. banch mar. banch Badia banch grd. banch fas. banch caz. banch bra. banch moe. banch fod. bánch col. banch amp. banco LD banch s.m. ☞ *banc*

1 SEDILE PER PIÙ PERSONE, SOLITAMENTE COSTITUITO DA UN'ASSE ORIZZONTALE CHE POGGIA SU QUATTRO PIEDI (gad. A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; Ma 1953; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; Pellerini/Masarei 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *panca* ⊕ *Bank* ◇ *a) Oh per chest po (l'â dit l'ost) e l'é jît vin banch che l'era te n piz de cèsa da fech Oh per chest po' (la dit l'ost) e le sit vin banch che lera te un piz de cesa da fech* IoriG, InjignâLet1860*-2013:402 (caz.)

2 RISALTO CON ANDAMENTO QUASI ORIZZONTALE, SU UNA PARETE DI ROCCIA (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ⊕ *cengia* ⊕ *Felsband* ◇ *a) Frësca é l'ega y bel sarëna, / Che da crëp vâ y placia in banch Fresca é l'ega e bel serena, / Che da crepp va e placcea in banc* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia).

banch (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., col., LD) → **banch**.

bánch (fod.) → **banch**.

bancheté © it. *banchettare* ☞ 1832 *bancheté* (HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:140)

gad. bancheté Badia bancheté

v.intr. ☞ *bancheteia*

MANGIARE E BERE A UNA LAUTA MENSA, IN ALLEGRA COMPAGNIA (gad.) ⊕ *banchettare* ⊕ *schmausen, schlemmen* ◇ *a) Y ai s'é metiis a bancheté. E ai s'é metiis a bancheté.*

HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:140 (Badia).

bancheté (gad., Badia) → **bancheté**.

bancia (amp.) → **banca**.

banco (amp.) → **banch**.

bancolin © deriv. di *banch* ☞ 1878 *bancoring* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. bancorin mar. bancorin Badia bancurin fod. báncolin LD bancolin

s.m. ☞ *bancolins*

SEDILE DI PICCOLE DIMENSIONI, PER LO PIÙ COSTITUITO DA UN PIANO SORRETTO DA QUATTRO GAMBE (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ *sgabello* ⊕ *Schemel* ◇ *a) A la odëi de cinch agn dlungia la uma sön n bel pice bancorin sentada A la udei de ceing angn d'lungia la uma sounung bell picce bancoring sentada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

bancolin (LD) → **bancolin**.

báncolin (fod.) → **bancolin**.

bancon (grd.) → **balcon**.

bancorin (gad., mar.) → **bancolin**.

bancurin (Badia) → **bancolin**.

banda¹ © it. *banda* < got. *bandwa* ☞ 1860 *banda* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

mar. banda grd. banda fas. banda bra. banda fod. bánca col. banda amp. banda

s.f. ☞ *bandes*

COMPLESSO MUSICALE DI STRUMENTI A FIATO E A PERCUSSIONE, PER ESECUZIONI GENERALMENTE ALL'APERTO (mar. V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005; Pz 1989, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ *banda* ⊕ *Musikkapelle* ◇ *a) e Dea... ce ben ch'el fesc sonà ra banda! / Brae anpezane vos fajé polito / 'L on senpre dito. e Dea... cie ben ch'el fesc sonà ra banda! / Brave Ampezzane vos fagè polito / L hon senpre dito.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *b) Presto Bepe da ra scora / Bete in moto el campanon / Vea ra banda, e lumes fora / Voron fei luminazion. Presto Beppe da ra scòra / Bete in mòto el campanòn / Vea ra banda, e lumès fòra / Vorón fei luminaziòn.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.)

banda (mar., grd., fas., bra., amp.) → **banda¹**.

banda² © nordit. *banda* < prov. *banda* (GsellMM) ☞ 1844 *banda* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116)

fas. banda col. banda amp. banda

s.f. ☞ *bandes*

PARTE, LATO (fas. R 1914/99, col. Pz 1989, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ *banda* ⊕ *Seite* ◇ *a) Che se calche poron / sode a inpresto el i domanda, / par che see ra tentazion, / el s'in vâ da r'outra banda. Che se calche poeròn / sòde a inpresto el i domanda, / par che see ra tentaziòn, / el s'in va da r' zòutra banda.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); *b) Ma vedé cuanta sènte da ogni banda... Ma vedè quanta zente d'ogni banda... DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); c) Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provede l nezzario da chela banda senza dazio. Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provvede 'l nezzario da chella banda senza dazio.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *d) In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chele bande. In conclusion son content d'esser stat ençia a Lienz e da chelle bande.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

banda (fas., col., amp.) → **banda²**.

bánca (fod., col.) → **banda¹**.

bandí (gad., Badia) → **bandì**.

bandì © it. *bandire* < got. *bandwjan* (EWD 1, 220) ☞ 1878 *bandì* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64)

gad. bandí mar. baní Badia bandí grd. bandì fas. bandir moe. bandir fod. bandì amp. bandì LD bandì

v.tr. ⑩ bandesc

ALLONTANARE, MANDARE VIA QUALCUNO E COSTRINGERLO A VIVERE IN UNA SEDE LONTANA E SGRADITA (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986 DLS 2002, LD DLS 2002) ① relegare, esiliare, bandire ② vertreiben, verbannen ◇ *a) Ah! mi fi, mefodër chi èl sté, che nes á bandí te chësc bosch Ah! mi fi, meffò der chi elle ste, che nes á bandì te chesc' bosc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia); *b) mo cina sègn ne te podò splighé cotan dl bëgn, che chësc fi d'Idì nes á fat: bandí fora dl monn te chësc bosch dalunc da jënt mo cina fengn' nè t' pudoì spieghè cutang d'l bengn', che chesc' Fi d'Idì nes a fatt: bandì fora d'l mon t' chesc' bosch dalunc' da jent* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).

bandì (grd., fod., amp., LD) → **bandì**.

bandiera ⑩ it. *bandiera* < prov. *bandiera* (da got. *bandwô*) (EWD 1, 220) ⑩ 1856 *bandiere pl.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262)

gad. bandira mar. bandira Badia bandira grd. bandiera fas. bandiera bra. bandiera fod. bandiera amp. bandiera LD bandiera

s.f. ⑩ bandieres

DRAPPO DI STOFFA, PERLOPIÙ RETTANGOLARE, VARIAMENTE COLORATO O DISEGNATO, ATTACCATO A UN'ASTA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① bandiera ② Fahne ◇ *a) Viva l nef decan de Fascia / Con bandiere e confalogn Viva l nef Decan de Fassa / Con bandiere e confalogn* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); *b) Finamai chi vedli soldas induris, che à tan d'agn batü sot ala bandira dl conte Finmai chi vedli soldas induris, che à tan d'agn' battü soutt alla bandira d'l conte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); *c) E i mituns da scizer cola bela bandira / Ai pé de soldà col stlopp na schira. E i mittungs da Schitzer colla bella bandira Ai pé de soldà col stlopp üna schira.* PescostaC, MessaNovellaPescosta1879:1 (Badia).

bandiera (grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **bandiera**.

bandieral ⑩ it. *bandierale* ⑩ 1856 *bandieral* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244)

fas. bandierèl caz. bandierèl bra. bandieral moe. bandieral

s.m. ⑩ bandierai

CHI HA IL COMPITO DI PORTARE LA BANDIERA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① portabandiera ② Fahnenträger ◇ *a) Ou! mena ca per chel gramial / Bianch; sora l ciaf! e sora l piet, / Sot' amba! A n auter dal corpet / Ros, e vestì da bandieral. Ohu! mena cà per chel gramial / Bianc; sora 'l tgiäf! e sora 'l piet, / Sott' amba! A 'n auter dal corpet / Ross, e vestì da bandieral.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.).

bandieral (bra., moe.) → **bandieral**.

bandierèl (fas., caz.) → **bandieral**.

bandir (fas., moe.) → **bandì**.

bandira (gad., mar., Badia) → **bandiera**.

bandolà (col.) → **bandolé**.

bandolar (bra., moe.) → **bandolé**.

bandolé ⑩ alad. * *bandolar* < ait. *banderola* 'banderuola' ? (GsellMM) ⑩ 1878 *bandorà* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8)

gad. bandoré mar. bandoré Badia bandurè fas. bandolèr bra. bandolar moe. bandolar fod. bandolé col. bandolà

v.intr. ⑩ bandoleia

ESSERE MOSSO, AGITATO DAL VENTO (gad. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① svolazzare ② flat-tern ◇ *a) Al'alba stò i ciavaliers tl gran salun incèr le grof döt curi de fer, söl ce l'elm cun plömes che bandorâ All' alba stè i cavalieri t' l grang salun incear 'l grof dutt curi de ferr; soul cié l'elmo cung plumes che bandorâ* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

bandolé (fod.) → **bandolé**.

bandolèr (fas.) → **bandolé**.

bandoré (gad., mar.) → **bandolé**.

bandurè (Badia) → **bandolé**.

banì (grd.) → **bagn**.

banì (mar.) → **bandì**.

baò ⑩ onomatop. *baù* (EWD 1, 223) ⑩ 1848 *bàu* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:69)

gad. bau mar. baò Badia baò grd. bau fod. bau

s.m. ⑩ bai

MOSTRO IMMAGINARIO, SPAURACCHIO PER BAMBINI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005)

① babà, spauracchio ② Kinderschreck, Wauwau ◇ *a) Ai oress aldì na storia / por se mëte a memoria / coch' al vègn le bau, / ci ch'al fej le diau. Ai uress aldì na stòria / pur se mëte a memòria / coch' al vègn el bàu, / òich' al fèj el diàu.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); *b) Oh püre locl, püre vedl, püre diau, / aste aldì sègn y odü sègn le bau? Oh püre locl, pür' vedl, pür' diao, / ast'aldì sègn y odü sègn l'bau?* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia).

baò (mar., Badia) → **baò**.

baodié (mar.) → **baudié**.

baojia (mar.) → **baujia**.

bara ⑩ nordit. *bara* < langob. * *bàra* (EWD 1, 224) ⑩ 1858 *bara* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3)

gad. bara mar. bara grd. bara fas. bèra bra. bara fod. bara amp. sbarà

s.f. ⑩ bares

FERETRO, CASSA DA MORTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982) ① bara ② Sarg, Totenbahre ◇ *a) Al prum portaa na crousc e i autres na bara cuerta de neigher. Al prum portaa no crousc, ò i autres nò bara cuerta dō neiger.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.).

bara (gad., mar., grd., bra., fod.) → **bara**.

baraca ⑩ it. *baracca* (EWD 1, 226) ⑩ 1870 *baracche pl.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. baraca mar. baraca grd. baraca fas. baraca fod. baraca col. baraca amp. baraca LD baraca

s.f. ⑩ baraches

1 COSTRUZIONE RUSTICA E POSTICCIA, DI LEGNO O ALTRO MATERIALE, USATA COME RIPARO PROVVISORIO DI PERSONE, ANIMALI E MERCI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① baracca ② Baracke

2 CASA ESTREMAMENTE MISERA E CADENTE (fod.) ① catapecchia, baracca ② baufälliges Haus, Baracke ◇ *a) In Italia vedè un vilazio, doi o trei palaz, laite doi o trei sior o tirannelli, e l rest cento barache e povertà e miserie. In Italia vedè un villazio, doi o trei palaz, la ite doi o trei sior o tirannelli, e 'l rest cento baracche e povertà e miserie.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

baraca (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., col., amp., LD) → **baraca**.

barambula (grd.) → **parombula**.

barat ⊕ it. *baratto* (GsellMM) 1844 *barato* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. barat mar. barat Badia barat grd. barat fas. barat moe. baratò fod. barat amp. barato LD barat

s.m. ⊕ barac

LO SCAMBIARE, LO SCAMBIARSI QUALCOSA; IL DARE UNA COSA E RICEVERNE UN'ALTRA IN CAMBIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ scambio ⊕ Tausch ◇ a) *De ra moda d'ingrassà, / de na compra, d'un barato, / Voi scomete, ch'el i dà / su sti afare 'l scaco mato. Dera mòda d'ingrassà, / de na compra, d'un barato, / Voi scomete, ch'el i dà / su sti afare 'l scaco mato.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

barat (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **barat**.

baratà (col., amp.) → **baraté**.

baratar (bra.) → **baraté**.

baraté ⊕ ait. *barattar(e)* < aprov. *baratar* 'tauschen' (GsellMM) 1763 *baratè* 'permutò, commutò'; *baratè dinà* 'commutare pecunias' (Bartolomei1763-1976:70)

gad. baraté mar. baraté Badia baratè grd. baraté fas. baratèr bra. baratar fod. baraté col. baratà amp. baratà LD baraté

v.tr. ⊕ barata

SOSTITUIRE UNA MONETA CON MONETA SPICCIOLA O DI TAGLIO INFERIORE (amp.) ⊕ cambiare ⊕ wechseln ◇ a) *O ch'el disc, che 'l non à un scheo, / o ch'el à da baratà; / podè ben i di 've preo', / gnanche un cru no i cabolà. O ch'el disc, che 'l non a un schèo, / o ch'el a da baratà; / podè ben i di 've preo', / gnanche un cru no i cabolà.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.)

◆ **baraté cialà** (gad.) ⊕ tramutare ⊕ sich verwandeln ◇ a) *Insciò descèdà sò chël môt demorvèia l'alegria de chi da past, y le luncn pitè dl pere y dla uma à baraté ciarà cun vera ligrèza* *Ingsceou descèdà sou chel mutt d'morvovia l'alegria d'chi da past, e 'l lunc pittè d'l pere e d'la uma à barattè cearà cung vera ligrezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

baraté (gad., mar., grd., fod., LD) → **baraté**.

baratè (Badia) → **baraté**.

baratèr (fas.) → **baraté**.

barato (amp.) → **barat**.

baratò (moe.) → **barat**.

barba (bra., moe., col., amp.) → **berba**¹.

barba (bra., moe., col., amp.) → **berba**².

Barbareles 1873 *Barbarèlles* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

amp. Barbareles

antrop.

SOPRANNOME DELLE SORELLE BARBARIA, ALL'EPOCA PROPRIETARIE DELL'HOTEL STELLA D'ORO A CORTINA D'AMPEZZO (amp.) ⊕ Barbareles ⊕ Barbareles ◇ a) *Tano, Verzi e Barbareles / Presto, presto parecià / Chera camereres pì beles / I cuartiere da fitù. Tano, Verzi e Barbarèlles / Presto, presto parecià / Chera camereres pì belles / I quartiere da fittà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).

Barbareles (amp.) → **Barbareles**.

Barbera (col.) → **Berbora**.

Bàrbola (bra.) → **Berbora**.

barbon ⊕ deriv. di *berba* (EWD 1, 272) 1813 *barbons pl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. barbon mar. barbon Badia barbon grd. barbon fas. barbon fod. barbon

s.m. ⊕ barbons

INVIDUO CON LA BARBA LUNGA (gad. V/P 1998, grd. G

1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976, fod. Pe 1973) ⊕ barbone ⊕ bårtiger Mann ◇ a) *Le é ulù mustré, / Chi che son y ce che sé, / [...] / A chëi totli de barbons, / A chëi mostri de cuions. Le e ulù mustré, / Ki ke son i ceke se, [...] / A këi totli de barbons, / A këi mostri de kujons.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

barbon (grd., fas., fod.) → **barbon**.

barbucia ⊕ deriv. di *berba* 'barba' (EWD 1, 272) 1878 *barbuzza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36)

gad. barbücia mar. barbücia Badia barbüza

s.f. ⊕ barbuces

VEGETALE ORIGINATO DALLA SIMBIOSI TRA UN FUNGO E UN'ALGA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966 V/P 1998) ⊕ lichene ⊕ Flechte ◇ a) *Sot a n ciadortl de peciò ára ciafè na róta dèr bel inzinciorada da barbücia blancia ghela y foscia* *Soutt a 'ng ceadört' l d'pecceò alla ceaffè na róta der bell inzinciorada da barbuzza blancia ghèla e foscea* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

barbücia (gad., mar.) → **barbucia**.

barbun (gad., mar., Badia) → **barbon**.

barbüza (Badia) → **barbucia**.

barcon (fas., caz., bra., amp.) → **balcon**.

barech (moe.) → **vare**.

barest (gad., mar., Badia) → **balest**.

barlum ⊕ it. *barlume* 1873 *barlume* (Anonim, Monumento1873:4)

amp. barlume

s.m. ⊕ barlums

1 *LUCE INCERTA, DEBOLE* (amp.) ⊕ barlume ⊕ fahler Lichtschein

2 fig. **ISPIRAZIONE, PROGETTO, PROPOSTA DA TRADURRE IN REALTÀ** (amp.) ⊕ idea, lampo fig. ⊕ Geistesblitz fig. ◇ a) *E el capocmun, / Che 'l no para intressà, / 'L à bù anch' el el barlume / D'un grun de ores portà. E el Capo Comune, / Ch'el no para intressà, / L'abù anch' el el barlume / D'un grun de ores portà.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

barlume (amp.) → **barlum**.

barolà (amp.) → **brodolé**.

baronada (gad., Badia, fod., amp.) → **baroneda**.

baroneda ⊕ it. *baronata* 1844 *baronada* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. baronada Badia baronada fod. baronada amp. baronada

s.f. ⊕ baronedes

AZIONE ILLECITA, FATTA CON ASTUZIA E TENUTA NASCOSTA, MA TALE DA ESSERE CONSIDERATA PERDONABILE UNA VOLTA SCOPERTA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ marachella, birichinata ⊕ Schurkenstreich, Spitzbüberei ◇ a) *Zenzo pien de baronada / taia su e bete via, / po el i dà una sonada / col linguajo de galia. Zènzo pién de baronada / tàia su e bete via, / pò el i da una sonada / col linguajo de galia.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

bartajé ⊕ nordit. *bertežar* 'berteggiare' < BERTA, REW 1052 (GsellMM) 1844 *bartazà* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112)

amp. bartasà

v.tr. ⊕ bartajeja

BURLARE, CANZONARE, PRENDERSI BEFFE (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ berteggiare, canzonare ⊕ spotten, hänseln ◇ a) *S'el no stasse con colore, / el sarave mincionà, / 'l à da stà, vore o no vore, / par non esse bartasà. S'el no stase con colore, / el sarave mincionà, / l'a da sta, vore o no vore, / par non èse bartazà.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); b) *Íó son anche assei contento / Se te tornes a ralià / Parcé éi un argomento / Par podè te bartasà. Io sòn anche assei contento / Se te tornes a raglià / Parcé éi un argomento / Par podè te bartasà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.).

bartasà (amp.) → **bartajé**.

Bartolomio (amp.) → **Biertul**.

bas © BASSUS (EWD 1, 238) ☞ 1445 *baß* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. bas mar. bas Badia bas grd. bas fas. bas caz. bas bra. bas moe. bas fod. bas col. bas amp. bas LD bas MdR bas

agg. Ⓜ basc, bassa, basses

1 CHE È AL DISOTTO DELL'ALTEZZA COME MEDIA O COME DIMENSIONE ASSOLUTA O RELATIVA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; Pizzini/Plangg 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Dell'Antonio 1972; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ basso Ⓜ niedrig ◇ **a) bas y aut baß calt** WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.)

2 RIVOLTO VERSO IL BASSO (gad., amp.) Ⓛ basso Ⓜ gesenkt ◇ **a) R' à una burta vardadura / Ra tien i oce senpre base Ra una burta vardadura / Ra tien i òcie, sempre básc** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); **b) Ara stò sentada cun modesta umilté, tigní i edli basc desturba-da por tan d'onurs Ella stē sentada cun modesta umilté, tignō i oudli bāsc' desturbada pur tangn' d'onori** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)

3 CHE SI TROVA A POCA DISTANZA DAL SUOLO O DA UN ALTRO LIVELLO PRESO COME PUNTO DI RIFERIMENTO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ basso Ⓜ tief ◇ **a) E su per la tia bassa schena / síran i poies, che remena. Ò super la tō bazza scāna / Schiran i poies, chō rōmōna.** ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167 (caz.)

4 CHE OCCUPA UN POSTO NON ELEVATO IN UNA GRADUATORIA DI IMPORTANZA, MERITI E SIMILI (gad., fod., MdR) Ⓛ basso Ⓜ untere ◇ **a) Avun pō ejēmpi assà, che persones de la plū bassa condiziun è arivà col fū de le bēin [...] trōp inant Avun peu ešēmpi assà, che persones de la plū bassa condiziun è arivà col fa de le bēin [...] treup inant** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **b) Bogna sentì i spropositi e le resie che i parla finamai tra la jent bassa, massima la joventù.** Bogna sentì i spropositi e le resie che i parla finamai tra la jent bassa, massima la joventù. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **c) Grof Sigfrid, ciavali-er de gran valūta, de sentimēnc nia basc y bel de porsona Grof Sigfrid, cavalier de grang valuta, de sentimentg' nia basc', e bell de persona** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia)

s.m. Ⓜ basc

LUOGO SITUATO IN BASSO, IN PROFONDITÀ (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd., fas. R 1914/99) Ⓛ basso Ⓜ niedrig gelegen Ort ◇ **a) Mo Gejù s' à plié jō al bas, y scriō cun le dēit sōla tera. Mo Jeshù s' ha plié schō al bass, e scrivova col dait sōlla terra.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **b) Ma Gejù s' à plia al bas, y scrivova cul dēit sula tiera. Ma Jesù s' ha plia a[l] bass, y scrivova col dēit su la tier-ra.** HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **c) Ogneun aea te so man, / Un n legn, l' auter n ram, / Un n pal, l' auter n sas, / Che l' aea tout sū da bas. Ognun aea te so man, / Un 'n legn, l' auter n ram, / Un 'n pal, l' auter n sas, / Ke l' aea tout su da bas.** BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.)

avv.

IN GIÙ, VERSO IL BASSO, IN UNA PARTE BASSA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) Ⓛ basso Ⓜ nieder, unten ◇ **a) Tone la cunscidra, dant y do, aut y bas, la pelpa, y la mesura. Tone la cunscidra, dant y dō, aut y bàs, la pèlpa, y la mēsur-a.** VianUA, JanTone1864:198 (grd.); **b) Sōn chēsc era stada n bun pez en oraziun cun pesc, cun les mans tignides sō, y i edli**

ia por bas. Soung chesc' ella stada 'ng bung pezz in oraziung cun pesc', colles mangs tignides sou, e i oudli ia pur bās. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia); **c) Chisc muessa bēn vester de drē gran seniēures, y i autri, che se plea tan bas dant ēi, ie segur plu stlec. kiš miasa baj vēštēr dē dra graj sēnyoures, i i autri, kē sē plēq tam bas dant ai, ie sēgūr plu štletx.** RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)

◆ **ju bas** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986) Ⓛ per terra Ⓜ auf dem Boden ◇ **a) Ma Gejù se plia va ju, e scrivēva col dēit ju bas. Ma Gesù se plia va schu, e schrivava col dēit schu básc.** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **b) pì in inze ancora m' inpedisce i pas un outro cioco destirà so bas pì in inze ancora m' inpedisce i pash un outro cioco destirà zo baš** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)

bas (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD, MdR) → **bas**.

basalt © it. *basalto* / dt. *Basalt* ☞ 1812 *basalc pl.* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

fas. basalt bra. basalt

s.m. Ⓜ basalc

ROCCIA EFFUSIVA VULCANICA, COSTITUITA DA PLAGIOCLASIO E AUGITE (fas.) Ⓛ basalto Ⓜ Basalt ◇ **a) I basalc i aon troé te Duron I Bassaltg i on troe te Durong** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.)

basalt (fas., bra.) → **basalt**.

basc (gad.) → **baje**.

Basile ☞ 1868 *Basilio* (DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358)

amp. Basilio

antrop.

(amp.) Ⓛ Basilio Ⓜ Basilius ◇ **a) Padre Basilio, ancuoi scusà ve preo, / se un pormai d' ampezan algo el vó di Padre Basilio, ancuoi scusà ve preo, / se un pormai d' ampezan algo el vo di** DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.)

Basilio (amp.) → **Basile**.

baso (col.) → **baje**.

bassa © mozione di *bas* ☞ 1865 *bassa* (PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1)

gad. bassa grd. bassa fas. bassa fod. bassa

s.f.

AMPIA ESTENSIONE DI TERRENO PIANEGGIANTE (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) Ⓛ pianura Ⓜ Ebene
◆ **a la bassa** (grd.) Ⓛ in basso Ⓜ unten ◇ **a) L lēn alauta, bēnché grant y gros, vēn suvēnz dal vēnt sbatù, / Ntan ch'ala bassa chietta y cun bona pesc sta la siena 'L lēj all' auta, bējchē grand y gross, vēj suēnz dal vent sbattù, / 'Ntanç' alla bassa chiotta y con bōna peš stà la siēna** PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.)

bassa (gad., grd., fas., fod.) → **bassa**.

bast (grd.) → **past**.

basta © it. *basta* ☞ 1856 *basta* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256)

gad. basta mar. basta grd. basta fas. bèsta bra. basta fod. basta interiez.

SI USA PER ESIGERE O INVOCARE IN MODO ENERGETICO LA CESSAZIONE DI UN FASTIDIO O DI UNA SOFFERENZA PROLUNGATA (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) Ⓛ basta Ⓜ genug ◇ **a) Oh! per compirge vosc azet, / Confidà en El volege ben jent, / Dapò l piovàn sarà content / Mo soraldut portage respet; / E basta. Oh! per compirge vos atzet, / Confidà 'n El volee beng xent, / Dapò 'l Piovang sarà content / Mo sora 'l dut portae respet; / E basta.** BrunelG, CianzonJentBo-

na1856-2008:256 (bra.); **b) Canche l'à udù chësc, à ëila dat dla mans adum y dij: Basta! ëi m'ova pa dît dant, che zeche iel pa dlonch, ma tlò n iede no iel pa nêt nia!** Cànjchè l'hà udù cëst, hà ëila datt d'la màns adum y di: Bàsta! ëi m'ova pa dît dant, che zòchè jèl pa dlonch, mà tlò 'n jèdè non jèl pa nèt nia! VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.).

basta (gad., mar., grd., bra., fod.) → **basta**.

bastà (col., amp.) → **basté**.

bastalam © nordit. *bastare l'animo* < *BASTAT ILLE ANIMUS (Gsell 1993a:118) ☞ 1878 *bastalam* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:29)

gad. bastalam mar. bastalam, bastalan Badia bastalam s.m. sg.

FORZA MORALE CHE METTE IN GRADO DI AFFRONTARE DIFFICOLTÀ, SACRIFICI E PERICOLI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① coraggio ② Mut ◇ **a) metun pënch, che le rimorso n'i dá le bastalam d'i conscidré tan avisa, da s'un ascorje dl ingianamënt mettùg peinc, che 'l rimorso n'i dá 'l bastalam d'i considerè tang avvifa, da sen ascorje d'l ingiannament** DeclarajM, SantaGenofefa1878:29 (Badia).

bastalam (gad., mar., Badia) → **bastalam**.

bastalan (mar.) → **bastalam**.

bastan (Badia) → **bastant**.

bastant © it. *bastante* ☞ 1763 *no bastant 'impar'* (Bartolomei1763-1976:89)

gad. bastant Badia bastan LD bastant

agg. ☞ bastanc, bastanta, bastantes

CHE BASTA A SODDISFARE UN BISOGNO, UNA NECESSITÀ (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sufficiente, bastante ② ausreichend ◇ **a) Chësc, o püra creatöra, sará da chilò inant túa spëisa, chësc pü' de pan grou dü, apëna bastant por me. Chesc', o pura creatura, sará da chilò inant tua speifa, chesc' pude pang grò dur; appena bastante pur mè.** DeclarajM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); **b) iö á macé la tera de sanch zënza macia, y ciaréi a mies mans suraia y sotite döt en sanch, y le rü de mies leghermes ne n'é bastant de les lavé nètes. iou á macciè la terra d'sanc zenza maccia, e ciarei a mies mangs sura ia e sott ite dutt in sanc, e 'l ru d'miis legrimen nen è bastang d'les lavé nettes.** DeclarajM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

bastant (gad., LD) → **bastant**.

bastanza (amp.) → **abastanza**.

bastar (bra., moe.) → **basté**.

bastardo (amp.) → **bastert**.

bastart (bra., moe., col.) → **bastert**.

basté © *BASTĀRE < βασιτάειν (EWD 1, 241) ☞ 1828 *basté* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65)

gad. basté Badia bastè grd. basté fas. bastèr caz. bastèr bra. bastar moe. bastar fod. basté col. bastà amp. bastà LD basté v.intr. ☞ basta

ESSERE SUFFICIENTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① bastare ② reichen ◇ **a) Sën ons bel ciantà, / Sën dëssel pa basté. Sën onse bel ciantà, / Sën dëssel pa basté.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **b) Sessache, l'à responet Renzo: N let ala bona voi, bèsta che i lenzei sie de lesciva nec, perché son n pere tous, ma usá a la netijia. Sesáche, la responet Renzo: Un let alla bona voi, besta che i lenzei sia de lesciva netes, perche son un pere tous, ma usá alla netisia.** IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **c) Basta osservà i picoi scolari, per cugnese la jent de n luoch. Basta osservà i picoi scolari, per cugnese la jent de un luoc.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **d) E par chi che no s'intende / Po,**

de verse e de canzos, / Basta solo che s' i rende / Un bon ciapo de rejos. E par chi che no s' intende / Po, de verse e de canzos, / Basta solo che si rende / Un bon ciapo de resós. Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **e) y confermâ döt cun na sinzirité tan da ingiané, ch'al á basté a svercé deplëgn le conte e confermâ dutt cuna sinzerité tang da ingianné, ch'el á basté a sverceiè d'plëgn 'l'conte** DeclarajM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

basté (gad., grd., fod., LD) → **basté**.

bastè (Badia) → **basté**.

bastèr (fas., caz.) → **basté**.

bastert © ait. *bastardo* (GsellMM) ☞ 1828 *basterc pl.* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. bastert mar. bastert Badia bastert grd. bastert fas. bastèr caz. bastèr bra. bastart moe. bastart fod. bastert col. bastart amp. bastardo LD bastert

s.m. ☞ basterc, basterda, basterdes

FIGLIO NATO DA UN'UNIONE ILLEGITTIMA; USATO SPES- SO COME EPITETO INGIURIOSO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pallbazzar 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① bastardo, illegittimo ② Bastard ◇ **a) Svardënes dai malans, / Crauniède chëi lumberc, / Dijède ala mutans / De no fé plu basterc! Svardënes dai malans, / Krauniède këi Lumberc, / Dìfhède ala mutans / De no fe plu basterc!** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) Chël signur da Coz ia San Linert / cola chestiana dl Brach á albü n bastert Ch'l signur da Coz ia San Linert / cola cherstiana dl Brach á abü n bastert** PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia); **c) ne n'esste odü l'Orco y ne fossel n bastert, / la fia no te piz che stess de pert. ne n'esste odü l'Orco y ne fossel n bastert, / la fia no te piz che stessa de pert.** PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia).

bastert (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **bastert**.

bastèr (fas., caz.) → **bastert**.

bastonada (gad., mar., Badia, bra., fod.) → **bastonada**.

bastoneda © it. *bastonata* (EWD 1, 244) ☞ 1845 *bastonade pl.* (BrunelG, MusciatSalin1845:2)

gad. bastonada mar. bastonada Badia bastonada bra. bastonada fod. bastonada

s.f. ☞ bastonades

COLPO DI BASTONE O D'ALTRO ARNESE SIMILE (bra., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① bastonata ② Schlag ◇ **a) Ma fam e colpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / N'é ciapà gio giusta teis Ma fam e kolpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / Ne čapà jo justa téis** BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.).

batalgia (col.) → **batalia**.

batalia © it. *battaglia* < BATTUĀLIA (EWD 1, 245) ☞ 1878 *battalies pl.* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:1)

gad. batalia mar. batalia Badia batalia grd. batalia fas. batalia fod. batalia col. batalgia amp. batalia LD batalia

s.f. ☞ batalies

SCONTRO ARMATO TRA ESERCITI O GRANDI UNITÀ NEMICHE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① battaglia ② Kampf, Schlacht ◇ **a) Tal è dan 1000 agn le Brabant, vijn ala Francia, patria de S. Genofefa, governé da n düca de gran nobilté, da düc respeté nia manco por süa bravöra y le gran coraje tles batalies Tal è dang 1000 angn 'l Brabante, vijing alla Francea, patria de S. Genofefa, governè dang duca de gran nobilté, da duttg' respeté nia manco pur sua bravura e 'l grang co-**

raggio t' les battalies DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **b) i à salvé la vita tl moscedoz dla batalia al düca de Brabant y dopo che la vera fô finida él sté condüt dal düca en propria ciasa i ha salvé la vita t' l muscedöz d'la battaglia al duca de Brabante, e dopo che la verra fô finida elle ste condutt dal duca in propria ciasa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia).**

batalia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **batalia**.

bate © BATT(U)ERE (EWD 1, 245; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/batt-e->) ☞ 1763 *batter schù 'attero'* (Bartolomei1763-1976:70)

gad. bate mar. bater Badia bate grd. bater fas. bater caz. bater bra. bater fod. bate col. bate amp. bate LD bate MdR bate

v.tr. ☞ bat, baton, batù

1 EFFETTUARE UNA SERIE DI COLPI SU QUALCUNO O QUALCOSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ☞ battere ☞ schlagen ◇ **a) sön chësc salajëi, ch'ì bati cui pügn, è zacan Genofefa sentada soung chesc' salajei, ch'ì batte cui pungn's, è zacang Genofefa sentada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia); **b) Nos düc por tera cun gran dolor / Se batunse cun le pügn trëi otes al cör** *Nos dütg per terra cong grang dolor / Se battungse col pügn trei otes al cör* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

2 SUONARE LE ORE A TOCCHI STACCATI, DETTO DI CAMPANE, OROLOGIE SIMILI (grd. L 1933, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ☞ battere, rintoccare ☞ läuten, schlagen ◇ **a) Mesanuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento** *Meza nuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)

v.intr. ☞ bat, baton, batù

1 PULSARE RITMICAMENTE (DETTO DEL CUORE) (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ☞ battere ☞ schlagen ◇ **a) le cör che bat te chësc bosch desert, y s'inalza a Os, Signur, ne n'è ater co osc alté** *'l cour' che bätt te chesc' bosc desert, e s'innalza a Os, Signur, nen è at'r ch'osc'alté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia)

2 BATTERE A UNA PORTA PER FARSI APRIRE (gad., fas. R 1914/99; DILF 2013, amp. Q/K/F 1982) ☞ bussare ☞ klopfen, anklopfen ◇ **a) In ùltima la é ruada apede na ciasa. L'à batù e daite na fëmena l'à domanà: Chi él? In ùltima la ö ruada apedö una tschasa. La a batù, ö daitö n fömönö la dômana: chi öl.** *ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); b) Èis pö dit: Vé, ch'ì sun ala porta y bati, vignun che m'alda y deura sará vijité da me, iö sará so compagn a mësa, y èl mi amisc.* *Ais pou ditt: Vé, ch'ì sung alla porta e batte, vignung ch'm'alda e deura, sará visité da mè, iou sará so compagn' a mefa, ed el mi amisc'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia)

3 ESSERE IMPEGNATO IN UNA LOTTA, IN UN LITIGIO (gad. P/P 1966, fas.) ☞ lottare, combattere ☞ kämpfen ◇ **a) Mo a che èi vegnuì chisc bie / Da Vich a Pera? Spetà che ve l die. / A far veder l so bel carater / Da magnon, da begon e da bater.** *Mo a ke ei vegnudi kiš bie / Da Vik a Perra? Spetà ke vel die. / A far vedèr l so bel karater / Da magnon, da begón e da báter.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **b) E coscì senza nesciuna paura / I à fat veder la so braura. / Che a mi dit no la val nia / Parché i à batù con chi che dormìa.** *E koši zenza nesùn paùra / I ha fat vedèr la so braùra. / Ke a mi dit no la val nia / Parke i ha batù kon ki ke dormìa.* BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.); **c) Finamai chi vedli soldas induris, che à tan d'agn batü sot ala ban-**

dira dl conte, y iló stò de guardia söi portuns dl ciastel, 'ci chi è scomöc Finmai chi vedli soldas induris, che à tan d'agn' battü soutt alla bandira d'l conte, e illò stè de guardia su i purtungs d'l ciastell, ci chi è scomoutg' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia)

4 fig. PROVARE UNA SENSAZIONE FISICA PROVOCATA DA STIMOLI INTERNI O ESTERNI, AVVERTIRE (fas.) ☞ sentire ☞ spüren ◇ **a) I sentia che la fam ge batea e candenó [l] crepa fora e l disc: "Oh mia bona Dona Chenina, gé fosse ben chiò se te me volesses dèr na fortaa dassen!"** *I sentia, ke la fam ge batea e kandenò crepa fora e el diš: "Oh mia bona Dona Kenina, ge fose ben kiò se te me voleses der na fortaa da sen!"* BrunelG, Cianbolpin1866:23 (caz.)

◆ **bate a porta** (MdR) ☞ bussare ☞ klopfen ◇ **a) An à batü a porta. / Và, ciara, chi ch'èl é.** *An ha battü a porta. / Va, chiara, chi [ch'èl] é.* DeRüm, EhJan1833-1995:250 (MdR) ◆ **bate a tera** (gad.) ☞ abbattere ☞ niederschmettern ◇ **a) "Pora nia, Genofefa", respogn le conte; degügn al monn me pó bate a tera, sc' Idí ne n'ó** *"Pora nia, Genofefa", respogn' 'l conte; degungn' al mon mè po batte a terra, s' Iddi nen ö* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia) ◆ **bate dur** (amp.) ☞ insistere ☞ beharren ◇ **a) Ma se sé forte, se portà vitoria / se baté duro e staré a chel ch'è scritto, / aré co 'l é un di na pi gran gloria! Ma se se forte, se portà vitoria / se baté duro e staré a chel ch'è scritto, / avré co l'è un di 'na pi gran gloria!** *DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.)* ◆ **bate en pec** (grd.) ☞ dissipare ☞ verschwenden ◇ **a) chësc fi plu jëunn s' à tëut si roba, y se n ie jít te n paesc dalonc, y à ilò batù n pec duta si roba cul viver da pultron.** *chesc fi plü yeun s' ha teut si roba, i sen ie yit t' n pavisc dalontsc, i ha ilò battü 'n petse dutta si roba cul viver da pultrong.* Anonim, PezFiProdigo1835*-1913:130 (grd.) ◆ **bate en toc** (grd. F 2002, fas. Mz 1976) ☞ dissipare, sperperare ☞ verschwenden ◇ **a) pernanche ie ruà chësc vosc fi, ch' à batù n toc dut l fatissie cun la putanes, i èise mazà n vadel gras pernanche iè ruà chesc vosc fi, ch'ha batù 'n tocc tutt 'l fatti sie culla puttanes, i eise mazzà 'n vadel gras** *SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:253 (grd.)* ◆ **bate via l cef** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ☞ decapitare ☞ enthaupten ◇ **a) Impara a ne t'infidè ince di plü bugn tra i uomini, che che ess mai dit che chël che me fornì de perles me fajarà bate ia le ce? Impara a nè t' ingfidè incie d'ì plou bongn' tra li uomini, chè che ess' mai ditt, che chel chè mè fornì de perles mè farà batte ia 'l ciè?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia).

bate (gad., Badia, fod., col., amp., LD, MdR) → **bate**.

bateà (amp.) → **batìé**.

bateboi © it. *battibuglio* x *guazzabuglio* (semantica) (GsellMM) ☞ 1862 *batiboi* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474) fas. biteboi bra. biterbot amp. bateboi, batiboi s.m. sg.

COESISTENZA O MESCOLANZA NELLO STESSO LUOGO DI PIÙ PERSONE O COSE SENZA DISTINZIONE E SENZA ORDINE (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ☞ scompiglio, confusione ☞ Verwirrung, Wirrwarr ◇ **a) soentù e vece, sobre e inbriagoi, / poerete e riche, duto un batiboi zoventù e vece, sobre e imbriagoi, / poerete e riche, duto un batiboi** *DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.).*

bateboi (amp.) → **bateboi**.

bateisem © it. *battesimo* < BAPTISMUS (EWD 1, 248) ☞ 1866 *bateisum* (BrunelG, Cianbolpin1866:8)

gad. batejimo grd. batëisum, batëismo fas. bateisem caz. bateisim bra. bateisem, batesimo moe. batesem fod. batejimo col. batejimo amp. batesimo LD bateisem s.m. ☞ bateisems

PRIMO SACRAMENTO DI MOLTE CHIESE CRISTIANE, AMMINISTRATO PER VERSAMENTO DELL'ACQUA SULA TESTA O PER IMMERSIONE (gad. A 1879; P/P 1966, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ **battesimo** ⊕ **Taufe** ◇ *a) L'é jìt dal curat a preèr che l vardasse dò tel liber de bateisum l è zìt da l kurat a preer ke l vardasse dò te l liber de bateisum* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.)

♣ **batum.**

bateisem (fas., bra., LD) → **bateisem.**

bateisim (caz.) → **bateisem.**

batèismo (grd.) → **batèisum.**

batèisum (grd.) → **bateisem.**

batejar (bra.) → **batejé.**

batejé ⊕ ait. *batteggiare* < BAPTIDIĀRE (cfr. Lardschneider 1933:24)

⊗ 1858 *bateschada p.p. f.sg.* (ZacchiaGB, DoiSores1858*:2)

grd. batejé fas. batejèr caz. batejèr bra. batejar col. batesà

v.tr. ⊕ batejeia

AMMINISTRARE IL BATTESIMO (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz 1989) ⊕ **battezzare** ⊕ **taufen**

p.p. come agg. ⊕ batejés, batejeda, batejedes

CHE HA RICEVUTO IL BATTESIMO (fas.) ⊕ **battezzato** ⊕ **getauft** ◇ *a) Chi él che puza da ciarn batejada, dime! chi òl chö puza da tscharn bateschada dimö!* ZacchiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.)

♣ **batíe.**

batejé (grd.) → **batejé.**

batejèr (fas., caz.) → **batejé.**

batejimo (gad., fod., col.) → **bateisem.**

bàtem (moe.) → **batum.**

bater (mar., grd., fas., caz., bra.) → **bate.**

batesà (col.) → **batejé.**

batesà (col.) → **batíe.**

batesem (moe.) → **bateisem.**

batesimo (bra.) → **bateisem.**

batiboi (amp.) → **bateboi.**

batíe ⊕ BAPTIDIĀRE < βαπτίζειν (EWD 1, 249) ⊗ 1878 *battiè* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:18)

gad. batíe mar. bacé Badia batíe fod. batíe col. batesà amp. bateà LD batíe

v.tr. ⊕ batieia

AMMINISTRARE IL BATTESIMO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ **battezzare** ⊕ **taufen** ◇ *a) Dopo ch'ara à perié dī assà ára tut la massaria dal'ega y á batíe le bambin sot al inom Schmerzenreich Dopo ch'ella ā p'riè dī assà à la tut la messaria da l'ega e à battiè 'l bambing soutt àl inom Schmerzenreich* DeclarajM, SantaGenofefa1878:18 (Badia)

♣ **batejé.**

batíe (gad., fod., LD) → **batíe.**

batíe (Badia) → **batíe.**

Batista ⊗ 1833 *Battista* (DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:257)

gad. Batista mar. Batista grd. Batista fas. Batista bra. Batista fod. Batista MdR Batista

antrop.

(gad. V/P 1998, fas., fod. Ms 2005, MdR) ⊕ **Battista** ⊕ **Baptist** ◇ *a) Bun dé, bun dé, Batista. Buñ dé, buñ dé, Battista.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:257 (MdR); *b) L'auter l'era de Recin Batista, / Chel che fasc chela burta vista. L'auter l'era de Rečing Battista, / Kel ke faš kela burta vista.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.).

Batista (gad., mar., grd., fas., bra., fod., MdR) → **Batista.**

bato (gad., mar., Badia) → **batum.**

batol (col.) → **batum.**

batolà (col.) → **batolé.**

batolar (bra., moe.) → **batolé.**

batolé ⊕ deriv. di *batola* (EWD 1, 247) ⊗ 1807 *batulé* (PlonerM, Erzählung3GRD1807:46)

gad. batolé grd. batulé fas. batolèr bra. batolar moe. batolar fod.

batolé col. batolà amp. batorà LD batolé

v.intr. ⊕ batoleia

CONVERSARE SU ARGOMENTI DI POCA IMPORTANZA, O IN MODO FUTILE, INCONCLUDENTE (gad. P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ **chiacchierare**, **cianciare** ⊕ **schwätzen**, **labern** ◇ *a) Na vedla, che ne fajova auter che tussi y batulé, ova scheje daniëura mel de dènts, y jiva suvènz a mulesté n dutèur cun si ciacules. Una vödla, kæ ne faschòva auter kæ tussi y batulé, avòva schkesche dagniëura mel de dènts, y schiva suènts a mulesté ung dutøur cun si tgiacules.* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.).

batolé (gad., fod., LD) → **batolé.**

batolèr (fas.) → **batolé.**

batorà (amp.) → **batolé.**

batulé (grd.) → **batolé.**

batum ⊕ BAPT(S)MUS (EWD 1, 249) ⊗ 1878 *batto* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:17)

gad. bato mar. bato Badia bato grd. batum fas. bàtum moe. bàtem fod. batum col. batol LD batum

s.m. ⊕ batums

PRIMO SACRAMENTO DI MOLTE CHIESE CRISTIANE, AMMINISTRATO PER VERSAMENTO DELL'ACQUA SULLA TESTA O PER IMMERSIONE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ **battesimo** ⊕ **Taufe** ◆ **porté a batum** (gad.) ⊕ **tenere a battesimo**, **fare da padrino** ⊕ **jemanden zur Taufe bringen**, **Taufpate sein** ◇ *a) En mancianza de n amich, che le portes a bato, y de n sacher minister, che recordes a pere y compere sù oblighi, fajarái iò da sazerdot, da pere y tot. In mancanza de 'ng amico, che 'l porte a batto, e deng sacro ministro, che recorde a pere e compere su oblighi, farai iou da sacerdot, da pere e töt.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:17 (Badia)

♣ **bateisem.**

batum (grd., fod., LD) → **batum.**

bàtum (fas.) → **batum.**

bau (gad., grd., fod.) → **bao.**

baudi ⊕ trasformazione della formula di lamento *bel Dî* (Gsell 1989b:284)

⊗ 1875 *baldi* (PescostaC, DecameronIXLMV1875:651)

gad. baldi mar. baldi S. Martin baudi Badia baldi grd. baudi

avv.

DISGRAZIATAMENTE, MALAUGURATAMENTE (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002) ⊕ **putroppo** ⊕ **leider** ◇ *a) Ah, ch'i s'ames tres, y i s'oress desmostré mi ringraziament, mo, baldi, sunsi sforzada a s'annunzié na cosa terribla. Ah, ch'i s'ame tres, e i s'oress desmostrè mi ringraziament, mo, baldi, sungfi sforzada a s'annunzié na cosa terribile.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:20 (Badia)

◆ **ester da baudi** (gad.) ⊕ **avere un carattere debole** ⊕ **einen schwachen Charakter haben** ◇ *a) Èl fò tan feter da baldi y da láceme en pesc, che èl ne castià cun iustizia les ofejes fates ad atri val fò tan fetr da baldi e da lasseme in peš, che val ne cástiava cõ jostizia les offèzes fatteš ad attri* PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin).

baudi (S. Martin, grd.) → **baudi**.

baudiar (moe.) → **baudié**.

baudié ④ deriv. di *baudi* (GsellMM) 1805 *baudiava 6 imperf.* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189)

gad. *baudié* mar. *baodié* Badia *baudié* grd. *baudiè* fas. *baudièr* moe. *baudiar* fod. *baudié* LD *baudié*

v.intr. ④ *baudia*

MANIFESTARE CON LAMENTI UN DOLORE FISICO O MORALE (gad. A 1879 A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879 G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *piagnucolare, lamentarsi* ② *jammern, klagen* ◇ *a) Lascede de baudié, y godessela tl Signur Lascede de baudié, e gess 'la nel Signur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia)

◆ **se baudié** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. P/M 1985; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *piagnucolare, lamentarsi* ② *klagen, jammern* ◇ *a) Di e not al studiáva / la Maria e i autri lo tentáva / l vegle de la lum se baudiáva / la vegla de chisc mac se la ridéva Di', e not al studiava / la Maria e i autri lo tentava / il Vegle della Lum se baudiava / la Vegla di chis matg sella ridava* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); *b) de chësta cossa i dorôra zënza consolaziun y ara s'á ponsé de jí dal Re a se baudié de casta cosa i dorov'la zânza consòlaziun, e alla s'ha pensé de ži dal Re a se baodié* PescostaC, Decameron-IXBAD1875:652 (Badia).

baudié (gad., Badia, fod., LD) → **baudié**.

baudiè (grd.) → **baudié**.

baudièr (fas.) → **baudié**.

baudinoch ④ ? 1844 *boudinòco* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115)

amp. *boudinoco*

s.m. ④ *baudinoc*

TERRENO ONDULATO DI DIFFICILE SFRUTTAMENTO AGRICOLO (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① *prato ondulato poco adatto allo sfalcio* ② *unebene, schwer zu mähende Wiese* ◇ *a) Ce da ride a 'l vede cioco / par chi luoghe a tandarlà, / a svoità chel boudinoco / par chi buje, che se sà. Ce da ride al vede cioco / par chi luoghe a tandarlà, / a svoità chel boudinòco / par chi buje, che se sa.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

baujaron ④ deriv. di **baujár* 'bugiardo' (GsellMM) 1878 *baojorona.f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121)

gad. *baujorun* Badia *baujuron* grd. *baujaron* fas. *bujaron* moe. *bujieron* fod. *baujaron*, *boujaron* col. *baujieron* LD *baujaron*

agg. ④ *baujarons*, *baujaronna*, *baujarones*

CHE DICE BUGIE (gad., grd. L 1933, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *bugiardo* ② *lügenrisch* ◇ *a) che ara l'â pòmassa porvada, ci che pó na lënga baujorona a desturbé i matrimoni ince i plü contënc che ella l'â poumassa porvada, cicche po na leinga baojorona a desturbé i matrimoni incie i plou cuntentg'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia)

♣ **baujon**.

baujaron (grd., LD) → **baujaron**.

baujia ④ ait. *bausia* < aprov. *bausia* < germ. **bausí* (EWD 1, 251) 1763 *bausia* 'mendacium' (Bartolomei1763-1976:70)

gad. *baujia* mar. *baojía* Badia *baujia* grd. *baujia* fas. *bujia* caz. *bujia* bra. *bujia* moe. *bujia* fod. *baujia*, *boujia* col. *baujia* amp. *boujia* LD *baujia* MdR *baujia*

s.f. ④ *baujies*

AFFERMAZIONE VOLUTAMENTE CONTRARIA ALLA VERITÀ (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS

2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *bugia* ② *Lüge* ◇ *a) e n'i amonësce con tüt le rigor alincuntra a schivé les baujies e n'i ammonësce con tüt le rigor a l'incuntra a schivé les baujies* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); *b) Chest no die / Che te Fascia no sie / Poies e strace de massa / Perché chest fossa bujie. Chest no die / Che te Fassa no sie / poglies e strace de massa / Perché chest fossa busie.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.); *c) Schiva la baujia, chësta porta dann y nia de bon. Schiva la baušia, chësta pòrta dann y nia de bon.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *d) I uomini dij p. e. ch'ái s'ó bun, intan ne se pói odèi: chësta é na baujia. Li uomini disc'p. e. ch'ei s'ó bung, intang nè se poi udei: chësta è na baujia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia)

◆ **dì baujies** (grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002) ① *mentire* ② *lügen* ◇ *a) Chest tant però die / Sepon l'é ben con l'engian / Perché no l sà el fascian / E chest zenza dir bujie. Chest tant pero die / Sepon le ben con Lingiang / Perche nol sa el Fassang / E chest zenza dir busie.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.).

baujia (gad., Badia, grd., fod., col., LD, MdR) → **baujia**.

baujaron (fod.) → **baujaron**.

baujieron (col.) → **baujaron**.

baujon ④ deriv. di *baujia* 1860 *baugion* (DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109)

amp. *baujon*, *boujion*, *bujion*

s.m.f. ④ *baujons*

PERSONA CHE DICE BUGIE PER VIZIO O IN OCCASIONI PARTICOLARI (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① *bugiardo* ② *Lügner* ◇ *a) Te me credes no 'l é vero? / un baujon non son mai stà: / te sas ben che son sinziero / che no son bon de t' inbroià...! Te me credes no le vero? / un baugion non son mai sta: / te sas ben che son sinziero / che no son bon de t' inbroià...! DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.)*

♣ **baujaron**.

baujon (amp.) → **baujon**.

baujorun (gad.) → **baujaron**.

baujuron (Badia) → **baujaron**.

beà (caz.) → **beat**.

beabà ④ A-B-C, REW 16 (Q/K/F 1982, 21) 1844 *beabà* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:110)

amp. *beabà*

s.m. ④ *beabas*

1 SISTEMA DI SEGNI GRAFICI USATI PER RAPPRESENTARE I SUONI DI UNA LINGUA (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① *alfabeto* ② *Alphabet*

2 PRIMI ELEMENTI DEL LEGGERE E DELLO SCRIVERE (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① *abbici* ② *Abece* ◇ *a) No ve ocore tanto ston / par intende chësta ca, / ch'el ra intende 'l pi coion, / che no sepe el beabà. No ve ocore tanto ston / Par intènde chësta ca, / ch'el ra intènde 'l pi coion, / che no sèpe el beabà.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.).

beabà (amp.) → **beabà**.

beadou (fod.) → **bevidour**.

beanda (fas.) → **bevanda**.

beánda (fod.) → **bevánda**.

beat ④ it. *beato* < BEĀTUS (EWD 1, 255) 1763 *beato* 'beatus' (Bartolomei1763-1976:70)

gad. *beat* mar. *beato* Badia *beat* grd. *beat* fas. *beat* caz. *beat*, *beà* fod. *beato* amp. *beato* LD *beat*

s.m.f. ④ *beac*, *beata*, *beates*

CHI GODE DELLA PERFETTA FELICITÀ NELLA CONTEMPLAZIONE DI DIO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas.

DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① beato ② Seliger ◇ *a) Por i beac en paraisc, / Ch'ëis salvé cun Üsc amisc. Pur i Beati in Paraisc', / Ch'ais salvé cun Ousc' amisc'.* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia) agg. ③ beac, beata, beates

CHE È IN UNO STATO DI COMPLETA FELICITÀ (USATO IN ESCLAMAZIONI PER ESPRIMERE AMIRAZIONE, INVIDIA BENEVOLE) (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① beato ② selig ◇ *a) Di che i é besties, basta ben / I é beate, i é contente / Se i à vena, e ben da fen. Di chi jé besties, basta ben / Jè beate, jè contente / Se jà vena, e ben da fen.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.); *b) O beac (dijôra cun n sospir) beac chi, che pó vire en compagnia O beati (dijôla cunung sospire) beati chi, che po vire in compagnia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia).

beat (gad., Badia, grd., fas., caz., LD) → **beat**.

beato (mar., fod., amp.) → **beat**.

becá (gad., Badia) → **beché¹**.

becà (col., amp.) → **beché²**.

becalà (amp.) → **bacalà**.

becar (bra., moe.) → **beché²**.

becàr (col.) → **beché¹**.

becari (grd.) → **sbecari**.

becé (fas.) → **beché¹**.

becè (moe.) → **beché¹**.

bech¹ ③ BÉCCUS (EWD 1, 256) ̄ 1763 'I boech 'rostrum' (Bartolomei1763-1976:70)

gad. bech mar. bech Badia bech grd. bech fas. bech bra. bech fod. bech amp. beco LD bech

s.m. ④ bec

FORMAZIONE CORNEA CHE RIVESTE LA MASCELLA E LA MANDIBOLA DEGLI UCCELLI, DEI CHELONI E DEI MONOTREMI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DILF 2013; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① becco ② Schnabel ◇ *a) i picci bisbilià, metò fora le ce, daurì le bech y tolò so bocun i piccei bisbilià, mettò fora 'I ciè, deuri 'I bëcc e tolò so buccung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia).

bech (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **bech¹**.

bech² ③ gall. *bukk- con variazione vocalica (GsellMM) ̄ 1763 *bach 'caper, hircus'* (Bartolomei1763-1976:70)

gad. bëch mar. bëch grd. bëch fas. bech caz. bech bra. bech moe. bech fod. bëch col. bech amp. beco LD bech

s.m. ④ bec

1 MASCHIO DI CAPRA, CAPRIOLO, CAMOSCIO, ECC. (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① caprone, becco ② Bock, Ziegenbock ◇ *a) tu ne m'és mei dat n bëch per maiè n past cun mi amisc. tu ne m'és mei dat un bōc per majé un past cun mi amiches.* HallerJTh, FigliolProdigogrd1832:143 (grd.); *b) Chi da Cianacei e Gries no n'èa pèster de la feides e nesciugn no volea jir, perché no n'èa beches e i peèa massa pech. Ki da Čanačei e Gries no n'èa pèster de la feides e nešugn no volea zir, perکہ no n'èa bëkes e i peea masa pëk.* BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.)

2 CORTEGGIATORE DI DONNE, SEMPRE IN CERCA DI FACILI AMORI E DI AVVENTURE GALANTI (gad. V/P 1998, fod.

Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① donnaio ② Weiberheld ◇ *a) se ra toses 'es fosse na fre meo... / s' 'es mandasse chi beche via in malora! se ra toses es foše na fre meo... / s' 'es mandaše chi beche via in malora!* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)

◆ **bec SOPRANNOME SCHERZOSO CON CUI SI DESIGNANO GLI ABITANTI DI CAMPITELLO DI FASSA** (fas. R 1914/99) ① becco scherz. ② Bock scherz. ◇ *a) Pitores, beches da la val / E pelacrisc, musciac, concères / Segnores, sec, en curt duc peres / Fascegn! scusonse; nia permal! Pittoress, bechess da Laval / E pellacristg, mussatg, concieress / Signoress, setg 'n curt dutg peres / Fascegn! scusonssse; nia per mal!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); *b) Se i retorna par Gardena / I pelacrisc da Mazzin / I ge peta dal manarin / E i beches co na tusciada i li trasc en schena. Se i ritorna per Gardena / I pelachristg da Mazzin / I je peta dal manarin / E i bekes con na tusada i li tras in schena.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

bech (fas., caz., bra., moe., col., LD) → **bech²**.

bëch (gad., mar., grd., fod.) → **bech²**.

beché¹ ③ nordit. *bechèr* (EWD 1, 259) ̄ 1833 *becas pl.* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

gad. becà mar. bocà Badia becà grd. bechè fas. beché, becè bra. becè moe. becè fod. bechè col. becà amp. bechèr LD beché MdR bocà

s.m. ④ bechés

CHI MACELLA BESTIE DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE; CHI VENDE LE CARNI MACELLATE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① macellaio ② Metzger ◇ *a) Olà stùl da çiasa? / Iò mine ch'èl stie inte la contrada di becas, nia lunc da la plaza de le Dom. Olà stal da çiasa? / Jeu mine ch'èl stie inte la contrada di beccàs, nia lung da la piazza de le Dom.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR).

beché (fas., LD) → **beché¹**.

beché² ③ deriv. di *bech* 'formazione cornea che riveste la mascella e la mandibola degli Uccelli' (EWD 1, 257) ̄ 1873 *beccarà 6 fut.* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27)

gad. beché mar. beché Badia bechè grd. beché fas. bechèr bra. becar moe. becar fod. beché col. becà amp. becà LD beché

v.tr. ④ beca

FERIRE LIEVEMETE PENETRANDO NELLA PELLE O NEI TESSUTI SUPERFICIALI CON UNA PUNTA ACUMINATA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986, LD DLS 2002) ① pungere ② stechen, beißen fig. ◇ *a) El vespei, el s' à scoscodà, / Vostro dan, no lamentae / Se ra vespes ve becarà! El vespèi, el sa scòscodà, / Vostro dòn, no lamentàe / Se ra vespès, ve beccarà!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27 (amp.).

beché (gad., mar., grd., fod., LD) → **beché²**.

bechè (grd., fod.) → **beché¹**.

bechè (Badia) → **beché²**.

bechèr (amp.) → **beché¹**.

bechèr (fas.) → **beché²**.

bechet ③ deriv. di *bech* 'formazione cornea che riveste la mascella e la mandibola degli Uccelli' (EWD 1, 256) ̄ 1856 *becchetg* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246)

fas. bechet bra. bechet

s.m. ④ bechec

GUARNIZIONE DI TESSUTO LAVORATO A NODI O INTRECCI

SULL'ORLO DI BIANCHERIA, DI INDUMENTI FEMMINILI, ECC. (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① pizzo, merletto ② geköppelte Spitzen, Spitze ◇ *a) Vèl-giucce! voi meté l colar / Da ciadenele, e da bechec. Vèl-giucce! voi mettè 'l collar / Da tgiadenelle, e da becchetg.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

bechet (fas., bra.) → **bechet**.

beco (amp.) → **bech**¹.

beco (amp.) → **bech**².

bedaià (grd.) → **medaia**².

bee (amp.) → **beive**.

beerà (amp.) → **aberé**.

befa ③ it. *beffa* ② 1445 *befa* (WolkensteinO, DoFraigA-morß1445*-1979:104)

grd. befa fas. befa amp. befa LD befa

s.f. ④ befes

BURLA, INGANNO, ETICHETTATI CONTRO QUALCUNO PER SCHERNIRLO (grd., fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *beffa* ② Spott ◇ *a) Zënza befa Cenza befiu* WolkensteinO, DoFraigA-morß1445*-1979:104 (grd.).

befa (grd., fas., amp., LD) → **befa**.

bega ③ nordit. *bega* < got. * *bêga* (EWD 1, 261) ② 1763 *bega* 'rixa' (Bartolomei1763-1976:70)

gad. bega mar. bega Badia bega grd. bega fas. bega caz. bega bra. bega moe. bega fod. bega col. bega amp. bega LD bega

s.f. ④ beghes

RISSA, BARUFFA, LITIGIO (gad. Bartolomei 1873; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *zuffa* ② *Rauferei* ◇ *a) Al mör, mo tla bega al ne sènt ch'al é mort, / mo scraia y comana y se para tres fort. Al mör, mo tla bega al ne sènt ch'al é mort, / mo scraia y comana y se para tres fort.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); *b) No ge contà / De chela bega en sènt'Ulgiana No ge contà / De chella bega 'n sent' Ulgiana* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); *c) doman jon vin Pece-dac a derejèr dotrei pecei a chi da Gries che i à semper na bega doman zòn vin Pechedac a dereser do trei pecei a ki da Gries, ke i à semper na bega.* BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.)

◆ **taché bega** (fas.) ① *attaccar briga* ② *Streit anzetteln* ◇ *a) I à scomenzà a tacar bega I a scomönzà a tacar begò* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.).

bega (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD) → **bega**.

begà (col.) → **beghé**.

begar (bra., moe.) → **beghé**.

beghé ③ nordit. *begar* (EWD 1, 261) ② 1856 *begar* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252)

gad. beghé mar. beghé grd. beghé fas. beghèr bra. begar moe. begar fod. beghé col. begà

v.intr. ④ bega

VENIRE A CONTRASTO CON QUALCUNO IN MODO VIOLENTO E INGIURIOSO (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *litigare* ② *streiten* ◇ *a) N procescion / Fos pa che chest Reverendissem / L portarà chel Diè sentiscim, / Mo zenza cente e confalon, / Per no begar 'N processiong / Fos pa che chest Reverendissem / L portarà chel Dio sentissem, / Mo tzentza cente e confalong, / Per no begar* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.).

beghé (gad., mar., grd., fod.) → **beghé**.

beghèr (fas.) → **beghé**.

bëgn (gad., Badia) → **ben**.

bëgn gnü (gad., Badia) → **benvegnü**.

bëgn gnü † (gad.) → **bëgn gnü**.

begon ③ deriv. di *bega* ② 1845 *begón* (BrunelG, MusciatSa-lin1845:5)

fas. begon bra. begon fod. begon

s.m.f. ④ begons, begona, begones

CHI SI COMPORTA IN MODO LITIGIOSO E PROVOCATORIO (fas., fod. Ms 2005) ① *attaccabrighe* ② *Streithansl, Stänker* ◇ *a) Mo a che éi vegnui chisc bie / Da Vich a Pera? Spetà che ve l die. / A far veder l so bel carater / Da magnon, da begon e da bater. Mo a ke ei vegnudi kiš bìe / Da Vik a Perra? Spetà ke vel die. / A far vedèr l so bel karater / Da magnon, da begón e da báter.* BrunelG, MusciatSa-lin1845:5 (bra.).

begon (fas., bra., fod.) → **begon**.

beibe (fod.) → **beive**.

bëin (MdR) → **ben**.

bëin de bot (MdR) → **bende bot**.

bëiningnù (MdR) → **bëinvegnù**.

bëinvegnù (MdR) → **benvegnù**.

bëire (gad.) → **bère**.

beive ③ BIBERE (EWD 1, 264; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/blB-e->) ② 1763 *baeire* 'bibo' (Bartolomei1763-1976:70)

gad. bëire, bëire mar. bëire Badia bëire grd. beiver fas. beiver caz. beiver bra. beiver moe. beiver fod. beibe, beive † col. beve amp. bee LD beive MdR bëire

v.tr. ④ beiv, bevon, bevù

INGHIOTTIRE UN LIQUIDO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *bere* ② *trinken* ◇ *a) V'adore pra chësta decima Stazion, o redentor dl mond, desfurni che messëis beiver fiel y ajëi V'adore pra chasta decima Stazion, o redentor d'l mont, deschfurni che meseis böver fiel i aschej RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); b) Cul got n tla man / Buons a Vosc unëur, / Vivède giut y sann! Kul got n tela man / Buonse a Vost unëur, / Vivède giut i sann! Plo-nerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); c) E meneme l vedel ngrassé, e mazelo; mangionselo, e ston de bona voia a mangé e beibe E menème 'l vedél 'ngrassé, e mazzélo; mangionselo, e stong de bona voia a mangié e beive HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); d) Sënza ceremonies! Iö sà, che bevëis gën le caffè. / Èl é vëi, iö le bëi gën Sënza ce-remones! Jeu sa, che bevëis giàn le caffè. / Èl é vëi, jeu le bëi giàn DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); e) Junde inte chësta osteria e bevunde na boza de vin de-beriaada. Giunde inte quest'osteria e bevunde 'na bozza de viñ deberiaada. DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); f) Mo se ades volede grignar / Meteve a sentir e scutar; / I à beù e ben magnà / E coscì certo la sarà. Mo se adés volede grignar / Meteve a sentir e skutar; / I ha beù e beng magnà / E koši čerto la sarà. BrunelG, MusciatSa-lin1845:6 (bra.); g) "Oh mia bona Cristina", respogn Tita "sce te n oròs un che tër ega, esste messü maridè n al-cun." "Oh mia bona Cr'istina", respogn Tita "se t' n'u-ros ung che bei ega, este m'issè maridè ng alcung." Decla-raJM, TCazöla1850*-2013:267 (Badia); h) os dal me sèch, passede Col Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëre ega os dal mè sèch, passèd' Còl Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëir 'ega PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); i) 'l amigo i gote 'l impienisce intanto / d'aga de ita e a dute 'l in pregenta: / el pare, el bee, el no se fesc preà tanto l'amigo i gote l'impenisce intanto / d'aga de ita e a dute l'in pregenta: / el pare, el bee, el nos se fesh preà*

tanto DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **j** *Vin bev mescedà cun ega, blot uniun n beve puech Viŷ bōv mušedà con èga, blot ugnuy èŷ bōve puech* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **k** *cogne jir a vardèr de la feides che n cajo canche les vegn jù de Pèla de Mez a beiver, no les me saute jun ruf cogne žir a vardèr de la feides, ke in cažo, kan ke les vegn žu de Pèla de Mez a beiver, no les no les me saute žu 'n ruf* BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.); **l** *Su beon... e che ra vada / On fenì de struscià! Su beon... e che ra vada / On fenì de struscià!* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.); **m** *Chi ch'á sèi, vègnes da me a bère Chicch' a sei, vegne da mè a beire* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia); **n** *Gonot jòl pro fontana a piè sò ega frësca, i la sporjò a Genofefa, y dijò: "Boiede, uma, èis borjù, i slefs é süc!"* Gonot jële pro fontana a piè sou ega fresca, i la sporjò a Genofefa, e dijò: "Boiede, uma, ais burjù, i sleff è süttg!" DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia).

beive (LD) ⇨ **beive**.

beive † (fod.) ⇨ **beibe**.

beiver (fas., caz., bra.) ⇨ **beive**.

bel © BELLUS (EWD 1, 265) 𐌂 1445 *well* f. (WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:105)

gad. bel mar. bel Badia bel grd. bel fas. bel caz. bel bra. bel moe. bel fod. bel col. bel amp. bel LD bel Mdr bel

agg. ⑩ biei, bela, beles

1 CHE ATTRAE, GRADEVOLE PER ARMONIA, PERFEZIONE FORMALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 200, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① bello ② schön ◇ **a** *Margrèta bela Margrita well* WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:105 (grd.); **b** *Le creature. Bon viac segnor. Ma vegnide pa amò; ve n enjgnon pa endana de più bie. Le creature. Bong viatsch Segnor! Ma vegnide pa a mò; ve n'eschnong pa indana de più bie.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c** *Vo uemes jide dant, / Tulève l bel guant! Vo uemes fhide dant, / Tulève l bel guant!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); **d** *Tulède mo, vo grandes / Sul cè bela gherlandes!* Tulède mo, vo grandes / Sul cè bela gherlandes! PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); **e** *Ji delongo a tò l plu bel guánt, vestilo e meteie ite ntel deit l anel Schi de longo a tò 'l plu bel govant, vestilo e metteje ite 'n tel deit l anel* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:152 (fod.); **f** *Èl è n polit e bel jonn, e vos... Èl è 'n polit e bel jon, e vos... DeRüM, MaridèPüchTèmp1833-1995:239 (Mdr);* **g** *portà chiò sobit dal vestir l più bel guant che aon, n bon pé de ciuzé e l'anel da ge meter tel deit portà clò subit dal vestir el plu bel goánt, che aong, ung bong pé de ciuzé e l'anèl da ghié metter tel deit* SoraperraA, FiProdigocAZ1841-1986:246 (caz.); **h** *Presto portà ca el pi bel vestì, che on, e vestilo, e betei inz' el diedo un anel* Preste portà ca el pi bel vestì, che on, e vestillo, e meteie inc' el diedo un' anel ConstantiniM, FiProdigocAMP1841-1986:255 (amp.); **i** *Mo a che èi vègnü chisc bie / Da Vich a Pera? Spetà che ve l die. / A far veder l so bel carater Mo a ke èi vègnü kiš bie / Da Vik a Pera? Spetà ke vel die. / A far veder l so bel carater* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **j** *T'as doi oce tanto biei... / i é lujentes come el fó... T'as doi ocie tanto biei ... / ie lujentes come el fó... DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.);* **k** *O mituns da chël bel ciapel O Mitungs da kal böll Chapell* PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia); **l** *Ma a Leisach se presenta n bel cuadro, se vede Lienz e tante vile dut intor. Ma a Leisach se presenta un bel quadro, se vede Lienz e tante ville dutt intor.* AgostiniM,

Dialogo1870*-2013:431 (col.); **m** *Dui levic y le mantel, oh ci bel guant! Dui Leviti e l'mantel, oh tgi bell guant!* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia); **n** *ma sce cunscidreüs chësta beliscima lum sun ciel, chël bel surëdl ma šë kuñšideräis k'šta belišima luŷ sun tsiel, k'l bel surädl* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

2 CORRETTO, MISURATO, APPROPRIATO (grd., amp.) ① bello ② gut ◇ **a** *Sci, sce l ie drèt a Die, / Dut bon, dut drèt, dut bel. Shi, she l'ie drèt a Die, / Dut bon, dut drèt, dut bel.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b** *ma brae pares, i dajé benon / a ra vosc fies na bela educazion!... ma brae pares, i dagé benon / a ra vosh fies na bela educazion!... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)*

3 PIACEVOLE (gad., grd. L 1933, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp.) ① bello ② schön ◇ **a** *canche l'é tornà, e che l se à arvejinà a la cèsa, l'è sentù na bela mùsega e balèr. canche l'é tornà, e che 'l se a vishinà alla tgiësa, l'a sentù una bella musica e balèr.* HallerJTh, FigliolProdigocAZ1832:145 (caz.); **b** *Ci n bel de ch'al é incö, / Can gnarál pa indò insciö / Ma ch'ai stlefs i mortai / Che tan bel n'èl plü mai. Tgi en bël dë ch'al è incö, / Cang gnaral pa indo ensö / Ma ch'ai stlëf i mortai / Chë tang bël n'èl plo mai.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia); **c** *Ma ancuoi sci che i sciopetea! / Ah! non élo gnanche bel? Ma ancuoi si che i sciopetèa! / Ah! non elo gnanche bel?* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **d** *Cosses, bënchë scialdi beles y deletëules mprima, / No cri, sce les te porta dann, o te roba la stima. Còsses, bënchë sàldi bölles y dölettoules 'mprima, / No cri, sè les tè pòrta dann, o te ròba la stima.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **e** *Da vigni lègn y trognora aldon sotissura cènt beles cianties da vigne lengn'e trögnora aldung soutt e sura ceant belles cianties* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia)

4 GENTILE, NOBILE (grd. F 2002) ① bello, gentile ② freundlich, großherzig ◇ **a** *ve prëie dla bela grazia de purté cun frut l jëuf dëuc de vosc santiscimi cumandènc. vø preije d'la bella grazia dë purte cun frut 'l schouf doutsch de vosc santissimi comandameintg.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b** *Segur l lèur te purterà bela pesc, no l no fé nia. Segür 'l lour tè purterà bölla pëš, no 'l no fë nia.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

5 RIFERITO AL TEMPO E A CONDIZIONI ATMOSFERICHE, CHIARO, SERENO (grd. F 2002, amp.) ① bello, sereno, chiaro ② heiter, klar ◇ **a** *una neola ió no vedo... / 'I é un bel tempo, 'I é sinzier! una neola io no vedo... / le un bel tempo, le sinzier!* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.)

6 QUANTITATIVAMENTE NOTEVOLE, QUINDI GRANDE, GROSSO, FORTE, ABBONDANTE E SIMILI (gad., grd., fas., fod., amp., Mdr) ① bello ② groß ◇ **a** *A chi pestes de sculeies. / Fei pu tré de biei gran sveies A ki pestes de skulejes. / Fei pu tre de biei gran svejes* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b** *Fei n bel gran cumplimënt; / Ma ne unì drë tan ruvënt / Atuché la man a Stina. Fei n bel gran kumplimënt; / Ma ne unì drë tan ruënt / A tukè la man a Stina.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **c** *Les ie diaulmënter ries, / Nes fej suvènz gran dann. / Nes tira sula cresta / Na bela gran tampesta. Les ie diaulmënter ries, / Nes fesh suènz gran dann. / Nes tira sula kresta / Na bela gran tèmpesta.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **d** *B. Le lin serà pa bel èl chësta ota? / A. Bel, bel, mo èl é pa inçe a priesc. B. Le lin serà pa bel èl questa óta? / A. Bel, bel, mó èl é pa inchie a pri[e] š. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (Mdr);* **e** *l'é vègnü vosc fra, e vosc père dal gran gust, che l'é tornà san e salvo, l'è fat mazèr n bel vedel l'é vègnü vos frà, e vos père dal gran gust, che l'é tornà sang e salvo, l'ha fat mazzèr un bel vedel* SoraperraA, FiProdigocAZ1841-1986:247 (caz.); **f**

L é vegnù tuo fradel, e tuo pere l'eva tán' content, che tuo fradel l' é vegnù liegher e sann a cesa, che l' à fat mazé n bel vedel L' è vegnù tuo fradèl, e tuo pèrè l'eva tang content, che tuo fradèl l' è vegnù liegher e san a cieša, che l'ha fa mazzè en bel vedèl Debertom, FiProديوFOD1841-1986:260 (fod.); **g) Enfati sentì ades n bel azident / Coche i à ciapà n bel spaent.** Infatti sentì adés 'n bel azident / Ko ke i ha çapà n bel spavént. BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **h) Un bel musc se sente el resto / Col iò iò... a vegni / Un bel pezo, ma de chesto / Pì in detalio avrei da di.** Un bel musc se sente el resto / Col iò iò... a vegni / Un bel pezo, ma de chesto / Pi in dettaglio avrei da di. Anonim, ManagieriaComunal1873-1973:34 (amp.); **i) Le bun fi stò ilò stare ad ascolte pro, y beles legherme i degorò jò por les massèdles** 'L bung fi stè ilò starre ad ascolte pro, e belles legrimes i d'gorò jou pur les massalles DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia)

7 CON VALORE RAFFORZATIVO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas., fod. Pz 1989) ① molto ② sehr ◇ **a) Und bitt, ch'al te lasces gni dlaite / Por imparé bel fräsch / Inciamó le todësch.** Und bitt, ch'all tè lasche gni dlaite / Per imparé bell fräsch / Intgiamò il todesch. PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **b) Sce t'os gni n bun patrun / sce sideste dagnora bel valënt** Schè t' oos gni ung bung Patrung / Schè sieste dagnorra bell valënt PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); **c) Po sauti ite ala proza. / Y di: Can ulons' a fé la noza? / Po dirala: bel prësc de mei.** Po sauti it ala proza. / I di: Kan ulonsa fé la noza? / Po dirala: bel prëst de Mei. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **d) Po deberieda jon, / Cigan y bel ciantan** Po de briëda jhon, / Cigan i bel ciantan PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **e) Cognaré bel, bel trotar / A costa de toalar.** Kognarè bel, bel trotar / A kosta de Toalar. BrunelG, MusciatSalin1845:12 (bra.); **f) Di mut tan d'elemënc iel pa? Doi, respuend l mut bel franch.** Di mut tan d'elemëntg jèl pa? Doi, respuend 'l mut böll franch. VianUA, MaesterSculé1864:196 (grd.); **g) giusta che fioria soreie e l'era dut tant bel cet giusta ke fioria soreje e l'era dut tan bel çet** BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.)

8 DEL TUTTO (gad.) ① completamente ② ganz ◇ **a) Don Cortleiter en San Martin, / Plëgn de zelo en sùu facenda / De Siur Domène bel jomelin.** Don Cortleiter in San Martin, / Pleing'n de zelo in su facceinda / D'Sior Domeine bel jom'ling. DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **b) Frësca è l'ega y bel sarëna, / Che da crëp vá y placia en banch Fresca** è l'ega e bel serena, / Che da crepp va e placea in banc DeclaraJM, MëssaFreinademéz1875:1 (Badia); **c) La ligrëza bel compagna / Che se fajëis en chësc [...]** de La Ligrezza bell compagna / Che s'fajëis in chesc' [...] dè DeclaraJM, MaringSopplà1878:4 (Badia)

avv.

1 PERBENE, A MODO (gad., grd.) ① bene ② gut ◇ **a) Dut i jiva bel de man / La manea y l gran paian, / Yfajova mé te n bôt / Tost na mëisa o n criniot** Dut i shiva bel de man / La manea i l gran pajan, / I fashova me te n bot / Tost na mëisa o n criniot PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) Tò t'as imparé a li bell todësch / Y bel talian.** Tò t' haas imparé a li bell todesch / È bell taliang. PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia)

2 CON TUTTO IL CUORE, SENTITAMENTE (grd., MdR) ① cordialmente ② herzlich ◇ **a) Bossi po drët bel la man, / Di: sëis' a bën nton y sann?** Bossi po drët bel la man, / Di: sëise bën nton i san? PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Iò ves prëie de me la saludé bel bel.** [Jeu] Ves prëie de me la saludé bel bel. DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR)

3 CON ESATTEZZA, CON PRECISIONE (grd., MdR) ① esattamente ② genau ◇ **a) Tu prëies bel sciche n fascian. / Tu**

ies mpo n bon cristian Tu prejes bel shike n Fashan. / Tu ies mpo n bon Kristian PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) Èl se dà, ch'èi s'incunta mefo bel davant a chëst'osteria, olà che el pelegrin palsava** Èl se dà, ch'èi s'incuntra meffò bel davant a quest'osteria, olà che el pelegrin palsava DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR)

4 ELEMENTO PLEONASTICO (gad., fas., MdR) ① ben bene ② schön ◇ **a) O mia bona mëda M., jissen pò demà ite e ponesse bel dlungia berba J. e stede bela chieta e lascènes fà nos.** Oh, mia bonna mëda M., gisseñ peu demà ite e ponesse bel dlungia bärba J. e stède bella quieta e lascènes fà nos. DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); **b) Marsc bel snel it' al confin** Marsh bell snell it' al confin PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **c) Mo die bel schiet, la devozion / La é pecia** Mo die bel schiet, la devotzion / La è petgia BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.)

s.m.f.

PERSONA BELLA, AVVENENTE (grd.) ① bello ② Schöne ◇ **a) Vo mutons, autëis la veles / do dinei y do la beles.** Vo Mutons, auteis la Völes / do Dinei y do la Bölles. PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.)

s.m. sg.

CIÒ CHE PER ASPETTO ESTERIORE O PER QUALITÀ INTRINSECA PROVOCA IMPRESSIONI GRADEVOLI (gad. P/P 1966, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99, fod. Pz 1989) ① bello ② Schöne ◇ **a) O mi seniëura, respuend la muta: cie cossa pon avëi de bel per vint toleri?** O mi seniëura, respuend la muta: tgiè cossa pong avëi dæ böll pær vint toleri? PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **b) Šën sor! recordete po d'avëi pazienza, y no pensé de giaté dut l bel l bon, che l ie pa dlonch zeche.** Zëh sor! reccordetè pò d'avëi pazienza, y no pënsé de giaté dutt' l böll 'l boy, che 'l jè pa dlonch zöchë. VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.)

interiez.

ESCLAMAZIONE DI MERAVIGLIA O D'IMPAZIENZA (gad. P/P 1966, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99, amp.) ① oh bella ② ach ◇ **a) O bela! da le doudesc de not / Con ogneun te man n got.** O bella! da le dòudeš de not / Kon ognùn te man 'n got. BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); **b) "Paroutro! 'es disc sta femenes, paresse! / Ce gran Dio bel! De meo no pó mia esse..."** "Parautro! es disc sta femenes, paresse! / Ciè gran Dio bel! De meo no po mia esse..." DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c) Oh, oh bela, sion ben galantomegn te Fascia** Oh, Oh bella, sion ben gallantomin te Fassa IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.)

◆ **bel y ben** (fas.) ① benone, benissimo ② ausgezeichnet, sehr gut ◇ **a) E te sot i Cougoi l se stajea bel e ben** E te sot i Kougoi l se stajëa bel e ben BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.) ◆ **bel y bon** (grd., fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, MdR) ① buono ② gut ◇ **a) Va y gëura su la bëursa, / Compra cie che ie bel y bon, / Porta su y nëus maion.** Va i gëura su la bëursa, / Kompra cie ke ie bel i bon, / Porta su i nëus majon. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) I avesse gën n bel e bun pano por na viesta.** J'avesse gìañ 'n bel e buñ pano por 'na viesta. DeRüM, CiAvesseGën1833-1995:245 (MdR); **c) Bel e bon pensier / Ottimo auguro / Purché sia puro / E de vero cher.** Bel e bon pensier / Ottimo auguro / Purché sia puro / E de vero cher. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.) ◆ **dé les beles y les bones** (grd.) ① vezzeggiare, lusingare ② schmeicheln, schön tun ◇ **a) Dai la beles, dai la bones / Y di: mi cara bona Stina, / Chetù, che tu me toles / Cun volontà divina?** Dai la beles, dai la bones / I di: mi kara bona Stina, / Ke tu, ke tu me toles / Kun volontà divina? PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.) ◆ **fé les beles** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F

2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① vezzeggiare, lusingare ② schmeicheln, schön tun ◇ **a) L i fajova drèt la beles / Y tlupova su la steles.** *L i fajhova drèt la beles / I tlupova su la steles.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.) ◆ **sul plu bel** (fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① sul più bello ② mittendrìn ◇ **a) Sul pi bel che parlae, sento doi tosc / a fei susuro e a ciacolà de fora Sul pi bel che parlae, sento doi tosh / a fei sušuro e a ciacolà de fora** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

bel (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD, MdR) → **bel.**

bel avisa (gad., mar., grd., fod.) → **belavisa.**

bela ③ mozione di *bel* ③ 1860 *bela* (DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108)

gad. *bela* grd. *bela* fas. *bela* amp. *bela*

s.f. ④ *beles*

RIFERITO A UN COMPLEMENTO INDETERMINATO, INTENDENDO NOTIZIE, STORIELLE, FROTTOLE E SIMILI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99, amp.)

◇ **a) Presto donca sòn te preo, / una bela èi da t'in di...** *Presto donca zon te preo, / una bela ei da t'in di...* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.).

bela (gad., grd., fas., amp.) → **bela.**

belaita (gad., Badia) → **bleita.**

belau ③ alad. **bel leu* < BELLUS + LEVE (Gsell 2001, 565) ③ 1879 *beláu* (RifesserJB, Tëune1879:108)

grd. *belau* LD *belau*

avv.

PRESSOCHÉ (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① quasi ② beinahe, fast ◇ **a) Franz ie unì ora dl lèn uet sun doicater, y belau tl medem momènt à l tarlù da ite su l lèn frants ie unì ora d'l laj uet sun doi kàtèr, i belau t'l medem memànt a l tarlù da' ite su l laj** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.).

belau (grd., LD) → **belau.**

belavisa ③ comp. di *bel* + *avisa* ③ 1878 *bell' avvisa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III)

gad. *bel avisa* mar. *bel avisa* Badia *belavisa* grd. *bel avisa* fod. *bel avisa*

avv.

CON ESATTEZZA, CON PRECISIONE (gad. Ma 1950) ① esattamente ② genau ◇ **a) Mo nosc lingaz ne se lascia nia scri belavisa coles lètres talianes.** *Mo nosc 'lingaz nè sè la-scea nia scri bell' avvisa colles lettres talianes.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).

belavisa (Badia) → **belavisa.**

beldebot (col.) → **bindebò.**

bele ③ BELLUS < lad. *bel* + *e*, cfr. it. *bell' e fatto* (GsellMM) ③ 1813 *bele* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. *bele* mar. *belo* Badia *bele* grd. *bele* fas. *bele* caz. *bele* bra. *bele* moe. *bele* fod. *bele* col. *bele* amp. *bele* LD *bele* MdR *bele*

avv.

INDICA CHE UN'AZIONE O UN FATTO SI STA COMPIENDO, O SI È ORMAI COMPIUTO (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① ormai, già ② bereits, schon ◇ **a) Sce Sant Ujep trajova n scibl, / Po laurovel bele tribl.** *She Sant' Ujshp trafhova n shibl, / Po lëurovel bele tribl.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) O Stina dl Sigat, / Sce tu ne n'ies la mia, / Devènti bele mat.** *O Stina del Sigat, / She tu ne n'ies la mia, / Devènti bele mat.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **c) L eva ncora dalonc, che so pere l à bele vedù** *L'eva 'ncora da lonisch, che*

so pere l'ha bele vedu HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **d) Èl é bele plü de n mëis, che iò n' à avü le favor de ves odèi.** *Èl é bel[e] plü de 'n mëis, ch'jeu n'ha avü le favòr de ves odèi.* DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR); **e) Prüma ne me plej bele nia chëst corù blanch e ros.** *Prüma ne me pläs bel[e] nia quest corù blanc e ross.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); **f) I á dormí bel püch y nia. / Sëgn, vè, mënel bele la rejia.** *I à dormì bel püch y nia. / Sëgn, vè, mënel bel' la rjia.* PiccolruazA, Scasada1848-1978:71 (Badia); **g) Che n'invidièia le sazerdot? / Bel incò s' él gnü tla man, Chè n'invidia 'l Sazerdote?** *Bell' ingcoù S' ell' gnu t' la mang, DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); h) Da Pescosta chi da noza vëgn bele inant.* *Da Pescosta chi da noza vagn belle inant.* PescostaC, MessaNovellaPescosta1879:1 (Badia); **i) Na sèira, canche l fova bele scur, ie jit dal ciamp a cësa n'oma diligènta cun si doi mutons.** *nà sàira, kaj k' l fòja béle škur; ie ži' da l txamp a txàza n'òma dilydyènta kuj si doi mutòns.* RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.).

bele (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD, MdR) → **bele.**

belet ③ venez. *beleto* ③ 1873 *sbeleto* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

gad. *belet* Badia *belet* fas. *belet* amp. *sbeleto*

s.m. ④ *belec*

POLVERE O PASTA CHE LE DONNE USANO COME COSMETICO PER IL VISO (gad. P/P 1966, fas. DILF 2013, amp. Q/K/F 1985; C 1986) ① belletto, trucco ② Schminke ◇ **a) Ades 'es se dà anche el sbeleto / Par se bete sul museto / Se vede da bonora a sera / Che 'es se cambia de ziera.** *Ades es se dà anhe el sbeleto / Par se bete su' museto / Se vede da bonora a sera / Che es se cambia de ziera.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

belet (gad., Badia, fas.) → **belet.**

beleza ③ it. *bellezza* (EWD 1, 265) ③ 1813 *bèllèza* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. *belèza* mar. *belèza* Badia *belèza* grd. *belèza* fas. *beleza*

caz. *beleza* bra. *beleza* fod. *beleza*, *belèza* col. *beleza* amp.

beleza LD *beleza* MdR *belèza*

s.f. ④ *belezes*

1 QUALITÀ DI CHI O DI CIÒ CHE È BELLO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① bellezza ② Schönheit ◇ **a) ve preie plu che posse, dla bela grazia che mi cuer vènie demé da vosc amor mpià, che sèis la belèza dl paravis.** *væ prej plu che pose, della bella grazia che mi cuer vagne dō mè da vost amor impià, che seis la bèllèza del Paravis.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Chi che se marida con iudize, / Sënza ciarè sòla belèza, / [...] / S' en stà bëin e sarà felice** *Chi [che] se marida con judice, / Sënza chiarè seu la belèzza, / [...] / S' en sta bëin e sarà felice* DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR); **c) Ma sce la natura no t' à dat belèza deguna, / Cul talènt, ch' Idie t' à dat, chier de fè dlonch ti fortuna.** *Ma sè la natura no t' hà dat belezza deguna, / Coll talènt, ch' Iddie t' ha dàt chier de fè dlonch ti fortuna.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **d) Enlouta prest ge restèa fora a duc l fià a veder la beleza de sta femena.** *In la uta prest ge restea fora a duč l fià a veder la beleza de sta femena.* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.); **e) Y col gni plü vedla d'agn y madüda en gioventù, ne se pordò nia fora süa belèza y inozènza** *E col gni plou vedla d'agn' e madura in gioventù, nè sè perdò nia fora sua bellezza e innozenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia) **2 COSA, PERSONA BELLA** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989;

Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986, LD DLS 2002) ① **bellezza** ② Schönheit ◇ **a) Tu ses bèn, chi che son, / Ne breve cun richèzes, / Ma ie t'ue eder bon / Y mostre gran belèzes. Tu ses bèn, ki ke son, / Ne breve kun rikèzes, / Ma ie t'ue eder bon / I mostre gran belèzes.** PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) y deach' al i portâ n te gran amur ala uma, i fajô 'ci les belèzes dla natôra maiù impresciun. e dea ch'el i portâ 'n te grang amur alla uma, i fajô ci les bellezes d'la natura maiù impressiung.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia).

beleza (fas., caz., bra., fod., col., amp., LD) → **beleza.**

belèza (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **beleza.**

Belial ② 1870 *Belial* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

fod. Belial col. Belial

antrop.

POTENTE FIGURA MITOLOGICA DEMONIACA DELL'ANTICO TESTAMENTO (fod.) ① Belial ② Belial ◇ **a) Me pensave: Bela diferenza da chisc e chi dei nuosc vijign a Caprile, Alie e Zenzenie, che par tanc de sbiri e fioi de Belial. Me pensave: Bella diferenza da chis e chi dei nuos vising a Caprile, Allie e Zenzenie, che par tantg de sbirri e fioi de Belial.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

Belial (fod., col.) → **Belial.**

belo (mar.) → **bele.**

belot ② deriv. di *bel* (EWD 1, 266) ② 1812 *belotg m. pl.* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

gad. blot Badia blot † grd. blot fas. belot bra. belot fod. belot LD belot

agg. ② beloc, belota, belotes

ABBASTANZA BELLO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① carino ② hübsch ◇ **a) Chiò segnor, vardae mo, se i è beloc. Glò Segnor, vardae mò, sè i è belotg.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) Y chël pitl ucel, / Che fova propi blot, / Ciantova drè tan bel I kël pitl ucel, / Ke fova propi blot, / Ciantova drè tan bel** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **c) Es fiangs drè flinches, blotes, / Damandarales tost la dotes; / I mutons chëi uel balé / Te, te lasci pa - bradlé! Es fiangs dret finkes, blöttes, / Demand'rales tost la dottes; / [I mutons chei vuël ballè] / Te, te lassi pa - bradlé!** PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:351 (grd.).

belot (fas., bra., fod., LD) → **belot.**

beltà (amp.) → **belté.**

belté ② it. *beltà* ② 1862 *beltà* (DegasperF, Tenpe-Adès1862-1974:473)

amp. beltà

s.f. ② beltés

QUALITÀ DI CHI O DI CIÒ CHE È BELLO (amp.) ① bellezza ② Schönheit ◇ **a) Élo un registro? Ce ve val beltà / se ve mancia modestia e sobrietà? Elo un registro? Ce ve val beltà / se ve mancia modestia e sobrietà?** DegasperF, TenpeAdès1862-1974:473 (amp.).

ben ② BENE (EWD 1, 262) ② 1763 *fa baegn 'benefacio'* (Bartolomei1763-1976:79)

gad. bëgn mar. bèn Badia bëgn grd. bèn fas. ben caz. ben bra. ben moe. ben fod. ben col. ben amp. ben LD ben MdR bëin avv.

1 PERBENE, A MODO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① bene ② gut ◇ **a) Deportete pur ben / ciala pur de n'ester ruo, o fè l poltron** Deportete pur beng / chiala pur de

n' ester ruo, o fe l'poltrong PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Cula breies de bie gran pèc / Cunciovel bèn i tēc. Kula brejes de bie gran pèc / Kunciovel bèn i tēc.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **c) Svaiede pu mé: viva! / Viva seniëur curat, / Nsci saral bèn fat. Svajède pu me: viva! / Viva seniëur kurat, / Nshi saral bèn fat.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **d) Nos s' un fat mervöia, che vos rajonëis inte n tant cürt tēmp insciö bëin le talian. Nos s' un fat merveuja, che vos raigionëis inte 'n tant cürt tēmp inscieu bëin le Talian.** DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **e) I à na fancela, che sà da cujiné propi bëin. J'ha 'na fancella, che sa da cušiné pròpi bëin.** DeRüM, TütParecè1833-1995:254 (MdR); **f) Le rime ades é feni! / Spere de aer fat ben cosci. Le rime ades he feni! / Spere de aer fat beng koši.** BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **g) apena che 'l é vegnù sto vosc fiol che 'l à fato sî duto co ra putanes, i aé fato mazà un vedel ben ingrassà appena che le vegnù sto vos fiol che l'ha fatto zì dutto cora putanes, gli avè fatto mazà un vedel ben ingrassà** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **h) Dal camejot ben fat e fin, / Dai bie pie rosc, da la bustina! Dal camelot beng fat e fìng, / Dai bie pie ros, dalla bustina!** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); **i) Ch'ì vive sane / Come i é ancuoi / Pi de zent'ane / Con ben da fioi. Ch'ì vive sane / Come j'è anquoi / Pi de cent'anne / Con ben da fioi.** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.); **j) Scemia ch'al ne n'â atra spëisa, che früc de bosch, raise, lat y ega, s'èl impò bëgn nudri y de forza S'mia ch'el nen â atra speifa, che fruttg' d' bosc, raise', latt e ega, s'èle impò bengn' nudri e d'forza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia); **k) Da tlo inant ne uei plu me desmencè l dit, che chël ch'Idie manda ie bèn minà, bëncché l nes per datrai autramënter. da tlo inant n'ue-i plu më dëzmentçá l dit, kë kal k'idie mánda ie ban miná, ban k'l nës për datrái outramántër.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

2 PER CERTO (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① bene ② schon, ja ◇ **a) Ma chëst te dighe ben / mio pico bon Tomesc / chël che i prevesc fesc / per ades ti lascia n pesc. Mo chas te dige ben / mio picco bon Thomes / chal che i preves fes / per ades ti lassa impes** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) La mare ve fasc ben popacei, e pizagoi o ciansoncie bon da smauz La mare ve fasc beng papatsche, e pizagoi o tschiasuntschie bong da smauz** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c) Sté pa bèn inò pra te, / É n iede ulù purvé, / Sce t'ies bon da me giapé. Ste pa bèn inò pra te, / E n jède ulù pruvè, / She t'ies bon da me giapé.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **d) Incö stàla n pü' mì, grazia a Iddie! / Iò sun bëin ligra. Incoeu stala 'n pü' mì, grazia a Iddie! / Jeu sun bëin ligra** DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR); **e) Iò me vëighe bëin instès. Jeu me vëighe bëin instëss.** DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); **f) I à porater bèn aldi / [...] / Ch'al vèn plü nozes do püs dis. Ia por ater beng aldi / [...] / Chal vögn plü notzö do pütg diss.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **g) te veides ben, che se dovea fèr anché na marèna e stèr alleges, perché se à troà chest tie fra vif e san te veis beng, che se dovea fer inché una marèna e ster agliègres, perché se ha troà chest to frà vif e sang** SoraperA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); **h) al fò bëgn de-bojëgn de fà n past, y s' la gode, porcich' al é gnü chësc to fre sann y intun al fòo bagn de bosagn de fà un past, e s' la gòde, porchci cal è gnü cast to frè sang e in tung** FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:249 (Badia); **i) podé ben i di "ve preo", / gnanche un cru no i cabolà podé ben**

i di "ve preo", / gnanche un cru no i cabolà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **j** *L é ben vei, respon l auter, ma mi mosse parlé coscì, acioche te me ntène. L'é bej vei, respogn l'auter; ma mi mosse parlé così, acciò che te m'intènnes.* PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.); **k** *ai scèmpli Idì i ó bun: / y chèsce sèise bëgn düc sciöch'un! ai scèmpli Idì i ó bun: y chèsce sèise bëgn düc sciöch'un!* DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9 (Badia); **l** *El fesc ra voia, e alolo che s'el vede / besen ben crede. El fesc a voja, e alolo che s'el vede / Besen ben crede.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **m** *L ie bèn vèira, respuend l vèidun, ma me vèn da bradlé canche me recorde, che l di dl giudize à èila inò da resuscitè!* L'jè bëj vèira, respuend 'l vèidun, ma mè vèj da bradlé càjchè mè recòrde, che 'l di del judize hà èila inò da resuscitè! VianUA, SepulturaFèna1864:196 (grd.); **n** *Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria, sarave ben dut auter vive. Oh se fossa possibile vende dutte le mie bagatelle e scampà de fora in Pustraria, farave ben dutt auter vive.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **o** *No mi bun môt, Idì á pa bëgn provedü. No mi bung mutt, Iddì á pa ben provedü.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia)

3 CON VALORE RAFFORZATIVO (gad., fas., amp.) ① bene ② sehr, äußerst ③ *Voi sì ben a ra segura, / che, se i vó se vendicà / de sta strofa, a ra pi dura / i po béteme a pousà. Voi zi ben ara segura, / che, se i vo se vendicà / de sta strofa, ara pi dura / i po béteme a pousà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **b** *Ogni paisc l'é n pech più in su, la [é] ben certa se l'é dut enlongia la Veisc su. Ogni paisch lö un pòc più insu, la bön tscherta sò lo dut inlongia la Veisch su.* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:5 (bra.); **c** *sciöche le lu che mangia la cern / dles püres bisces bëgn bëgn rabiüs, / insciö i saltel do furius / por les trá jòn funz dl infer sciöco l'lu che mangia la cèr / dles püres bisces bëgn bëgn rabiüs, / insciö i saltel daò forius / per les trá jo in funz del infèr* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **d** *Lencio te sos ben gran in sta ocajion! / Brao! Lencio te sos ben gran in sta occasion! / Bravo!* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **e** *Ió me pensae: parbio, chesta l'é sènte / che sci che se pó esse ben contente! Ió me pensae: parbio, chesta l'é zente / che sci che se pó esse ben contente!* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **f** *Co i à fato finalmente / Ben, ben rico el nosc paes / S'impie-nisce braamente / Con el strame ben delves. Co' iã, fatto finalmente / Ben, ben ricco el nosc paes / S'impie-nisce braamente / Con el strame ben del vès.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:24 (amp.); **g** *te chël bosch spaventus bëgn dalunc da süa compagnia tignòl d'avèi le spirit de Genofefa dan se. t'chel bosc spaventüs bengn' dalunc' da sua compagnia tignòle d'avei lo spirito d'Genofefa dang sè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia)

4 CON VALORE AVVERSATIVO (fod.) ① sì ② wohl ③ *a) cànche l é vignù, i'ei ben a dèl mazé n vedel ngrassé. canche l'e vignu, jéi beng ad al mazzé 'ng vedel 'ngrassé.* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:153 (fod.)

5 PER ESPRIMERE CONSENSO, APPROVAZIONE (gad., fas., MdR) ① *a) "Bèin, bëin", dij le fi, perchël dèssen bëin impò pensè a la mort. "Bèin, bëin", di sè le fi, per quèl dessn bëin impò pensè a la mort.* DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); **b** *Bèn sce mio bun fre, / Confida en Dio dagnora plü Bönshö mio bung frö, / Confida ng Dio dagnora plü* AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); **c** *A. Na, ló no jon perché l'é l vin ciar e trist. B. Ah! L'é istesc. A. Ben, ben, jon. Sta ben fémena, te n'ora sion endò chiò. A. Na lo no schon perchò lö l'ving tschar ö trist. B. A! Lö listös. A. Bön, Bön schon. Sta bön fòmòno tò un oro sön undò chiò.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); **d** *bëgn duncue, insciö lasciarái 'ci iò tomé ilò chèsce corp mortal bengn'dun-*

que, ingsceou lascearai ci iou tomé illò chesc'corp mortalé DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia)

6 SOTTOLINEA LA CORRISPONDENZA SOLLECITATA, ENUNCIATA, CONFERMATA NEI CONFRONTI DELLA REALTÀ DI UN FATTO O DI UN GIUDIZIO (gad., MdR) ① veramente, davvero ② schon, wirklich ③ *a) S'èla bëin levada mefo? S'èla bëin levada meffo? DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR); b) Co minest'mo tò, / Dessi bëgn jì sò? Co minest'mu tò, Dessi bëgn jì sò?* PiccolruazA, Scasada1848-1978:71 (Badia)

s.m. ④ bens

1 CIÒ CHE È BUONO IN SÉ, CIOÈ PERFETTO NELLA COMPIUTEZZA DEL SUO ESSERE O NEL SUO VALORE MORALE (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① bene ② Gute ③ *a) Ie te bince uni bèn! / Es ntendù sèn? / Lascete tu drèt servì, / Doduman che l ie ti di! Ie te bince uni bèn! / Es ntendù de fèn? / Lashete tu drèt servì, / Do duman ke l ie ti di!* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b** *mi bon Die, che sèis l mi bon pere, l mi bon senièur, l majer bèn de duc i bëns, che sèis dèni de vester amè sèura duta la cosses. mi bon Diè, che sèis 'l mi bon perè, 'l mi bon seignour 'l mascher beng de dut i benges, che seis dang 'n de vöster ama saura dutta la cosses.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **c** *Iò sun ligra, sc' èis pò demà dit valch de bëin de me. Jeu sun ligra, s' èis peu demà dit valq de bëin de mè.* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **d** *Ne l'èise odü incö dant a Idì / Tan nosc bëgn ch'al chirì Nè laissè odü incö dant ai Di / Tang nos baing ch'Al chiri* PescostaC, SonètCoratBadia1852:2 (Badia); **e** *Di gragn bëgn lungia lista, / Che èi á trat dal Paraisc. Di grangn' beingn' s lungia lista, / Ch'èi ha tratt dal Paraisc.* DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **f** *Tien in vita per un pezo / Chesta gran manegeria / Del comun e duto Anpezo / Par el ben, e cossì sia! Tien in vita, par un pezzo / Chesta gran manegeria / Del comun e duto Ampezzo / Par el ben, e così sia!* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:41 (amp.); **g** *Degun bèn ne vèn per azidènt, vèn dala bontà de Die. degún baj nè vaj pèr atsidadnt, vaj da la bontà de die.* RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

2 L'OGGETTO DELLA PROPRIETÀ (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① bene, proprietà ② Gut, Besitz ③ *a) Nuem ova doi fions. Yl plu jèunn d'èi à dit al pere: "Pere! Dame mi pert de bëns, che me toca." Ung Uom avóva doi fions. Y el plu schoun de öi ha dit al pére: "Pére! Dáme mi pert de bëins, che me tocca." HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:141 (grd.); **b** *Èl à avü la disgrazia de naufraghè sò les costes de la Sicilia, e de ne salvè de tüc sü bëins nia ater che la fomena. Èl ha avü la disgrazia de naufraghè seu les costes de la Sicilia, e de ne salvè de tütg sü bëins nia atr che la fomena.* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244 (MdR); **c** *I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabach, la carta, la imposta su la masena, e po incamerà i beni da le gejie I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabac, la carta, la imposta sulla masena, e po' incamerà i beni dalle gesie.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **d** *mo sce t'es 'ci sègn rica no confidete söi bëgn dila tera mo s't'es ci sengn'ricca nò confidete sui bengn's d'la terra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia)*

◆ **en ben** (fas. R 1914/99) ① ebbene ② nun, also ③ *a) En ben, tollè. En beng, tollè.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.) ◆ **fé dl ben** (gad., MdR) ① fare del bene ② Gutes tun ③ *a) Avun pò ejèmpi assà, che persones de la plü*

bassa condiziun é arivà col fà de le bëin, con l'aplicaziun e col savèi s'en tò, tröp inant Avuñ peu ešempi assà, che persones de la plü bassa condiziun é arrivà col fà de le bëin, coñ l'applicaziun e col savèi s'en tò, treup inant DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **b) sideste spezialmënter pronto a i fá dl bëgn ai püri s'iste spezialment 'r pronto ai fá d'l bëgn 'ai puri** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).

ben (fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD) → **ben.**

bën (mar., grd.) → **ben.**

benché [Ⓢ] it. *benché* [Ⓢ] 1763 *benchel 'tametsi'* (Bartolomei1763-1976:70)

gad. bënché † grd. bënche, abënche † bra. benché amp. benché

congiunz.

SEBBENE, QUANTUNQUE (gad. B 1763, grd., bra. R 1914/99, amp.) [Ⓢ] **benché** [Ⓢ] obwohl [◇] **a) Sce Sant Ujep trajova n scibl, / Po laurovel bele tribl. / Bëncché l fova fi de Die / Y no de Sant Ujep l sie. She Sant' Ufhjep trajshova n shibl, / Po lëurovel bele tribl. / Abënke l foa fi de Die / I no de Sant' Ufhjep l sie.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Cosses, bënché scialdi beles y deletëules mprima, / No cri, sce les te porta dann, o te roba la stima.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **c) Fora anche el mostra i dentes / Ogni fre ch'el ven tocià / Benché el vade de frecuente / Par ra jejes a sirà. Fóra anche el mostra i dentes / Ogni frè ch'el ven tocià / Benché el vade de frequente / Par a geges a zirà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); **d) Da tlo inant ne uei plu me desmencè l dit, che chël ch'I-die manda ie bën minà, bënché l nes per datrai autramënter. dā tlo inant n'ue-i plu mē džmēntxá l dit, kē kəl k' idie mādā ie bāj minā, bāj k' l nes pēr datrāi outrāmāntēr.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

benché (bra., amp.) → **benché.**

bënche (grd.) → **benché.**

bënché † (gad.) → **benché.**

bëndebò (grd.) → **bëndebot.**

bendebot [Ⓢ] *ben + de + bot 'colpo'* (GsellMM) [Ⓢ] 1833 *bëin de bôt* (DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242)

gad. bindebó mar. bindebò Badia bindebò grd. bëndebot, bëndebò fod. bindebò col. bindebò, beldebot LD bendebot MdR bën de bot

avv.

1 ALQUANTO, PIUTTOSTO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) [Ⓢ] abbastanza [Ⓢ] ziemlich [◇] **a) I à porchël bëin incè iö da fà, e da festedié assà, mo iö ne me la tole pa tant çialda iö canch' iö pënsè, ch' inultima èl bëin de bot tüüt un. J'ha porquël bëin inçh' jeu da fà, e da festedié assà, mó jeu ne me la tole pa tant çhialda jeu quanch' jeu pënsè, ch' in ultima èl bëin de bôt tüüt un.** DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR) **2 IN GRANDE MISURA** (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) [Ⓢ] molto [Ⓢ] sehr [◇] **a) Ves avëise divertì dërt bëin inier a le bal? / Bëin de bot. Iö sun çiamò stancia dal gran balè. Ves avëise divertì dërt bëin inier a le bal? / Bëin de bôt. Jeu suñ çhiamò stançhia dal gran ballè.** DeRüM, SignuresSorus1833-1995:236 (MdR).

bendebot (LD) → **bendebot.**

bëndebot (grd.) → **bendebot.**

bendescion (grd.) → **benedescion.**

bendiscion (grd.) → **benediscion.**

benedescion (grd.) → **benediscion.**

benedet¹ [Ⓢ] it. *beneditto* < BENEDICTUS (EWD 1, 269) [Ⓢ] 1833 *benedëta f.* (DeRüM, NützlicheRache1833-1995:290)

gad. benedët Badia benedët grd. benedët fas. benedet fod. benedët col. benedet amp. benedeto LD benedet MdR benedët agg. [Ⓢ] benedec, benedeta, benedetes

1 CHE HA RICEVUTO LA BENEDIZIONE SECONDO IL RITO DELLA CHIESA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) [Ⓢ] beneditto [Ⓢ] geweiht, gesegnet [Ⓢ] **benedi**

2 CHE GODE DEL FAVORE DEL CIELO, RICCO DI DONI, BEN DOTATO (gad., MdR) [Ⓢ] beneditto [Ⓢ] gesegnet [◇] **a) Èl n'è vendëta / Plü benedëta / Che chëla che sëmper cüra / De fà bëin / A chi [che] de fà mal procüra. Èl n'è vendëta / Plü benedëta / Che quëlla che sëmper cüra / De fà bein / A chi [che] de fà mal procüra.** DeRüM, NützlicheRache1833-1995:290 (MdR); **b) O benedëta oraziun, unica consolaziun tles tribolaziuns! O benedetta oraziun, unica consolaziun t' les tribulaziungs!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia) [Ⓢ] **benedi**

3 LIETO, FELICE, FORTUNATO (fod.) [Ⓢ] beneditto [Ⓢ] glücklich [◇] **a) Ades che la gran bala é passada, i sent l mal de testa, lauda l' Austria, benedeti i todesch, almanco na gran part de la bassa popolazion la pensa così. Adess che la gran bala e passata, i sent 'l mal de testa, lauda l' Austria, benedetti i Todeschi, al manco una gran part della bassa popolazion la pensa così.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) [Ⓢ] **benedi**

4 scherz. FREQUENTE NELL'USO FAMILIARE PER ESPRIMERE UN AFFETTUOSO RIMPROVERO, MA ANCHE IMPAZIENZA E DISAPPUNTO (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, amp.) [Ⓢ] beneditto scherz. [Ⓢ] lieb scherz., gesegnet scherz. [◇] **a) Ma sie-lo benedeto sto paes / e benedete sti tenpe de ades! Ma sie-lo benedeto sto paes / e benedete sti tenpe de ades!** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **a) Na fre dapò chel pare benedeto, / senza di a ra so tosa na parola, / el s'impiza ra lun, el va inze lieto** Na frè dapò chel pare benedeto, / senza di a ra so tosa na parola, / el s'impiza ra lun, el va inze lieto DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)

5 fig. CHE È CAUSA DI DISGRAZIE E SVENTURE (USATO EUFEMISTICAMENTE) (gad. P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953) [Ⓢ] maledetto, sciagurato [Ⓢ] verdammt, unselig [◇] **a) O benedec che sëis! Sëise propi da tan, da acopé chësc inozënt desgrazié? O benedetg' che seis! seife propi da tang, da accopè chesc' innozent desgrazié?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia).

benedet (fas., col., LD) → **benedet**¹.

Benedet² [Ⓢ] 1821 *San Benedët* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56)

gad. Benedët grd. Benedët fod. Benedët col. Benedet, Benedeto

antrop.

(gad., grd., fod. Pz 1989) [Ⓢ] Beneditto [Ⓢ] Benedikt [◇] **a) Vo nes ëis mandà y dunà / san Benedët y si corp sant. Vo nes ëis mandà i dunà / San Benedët i si korp sant.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.).

Benedet (col.) → **Benedet**².

benedët (gad., Badia, grd., fod., MdR) → **benedet**¹.

Benedët (gad., grd., fod.) → **Benedet**².

benedeto (amp.) → **benedet**¹.

Benedeto (col.) → **Benedet**².

benedí (gad., mar., Badia) → **benedi**.

benedi [Ⓢ] BENEDICERE (EWD 1, 270) [Ⓢ] 1763 *dio te benedasse 'vale'* (Bartolomei1763-1976:78)

gad. benedí mar. benedí Badia benedí grd. benedí fas. benedir fod. benedí col. benedí amp. benedí LD benedí MdR benedí v.tr. [Ⓢ] benedesc

1 INVOCARE LA PROTEZIONE DIVINA SU QUALCUNO O SU QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS

2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① benedire ② segnen ③ *a) intan ch'al tēgn sura d'ēi les mans por i benedí, dijel a Genofefa: No pité, nücia! T' á preparé le Signur na gran fortüna intang ch'el tēgn sura d'ei les mangs pur i benedí, dijel a Genofefa: No pité, noviccea! T' á preparé 'l Signor na grang fortuna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); *b) O bun Pere en Cil, benedime chēsc pice mōt, fajēle crēsce y gní da bēgn. O bung Pere in Ceil, benedimme chesc' picce mutt, fajelle cresce e gní da bengn'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia)

2 DI DIO: PROTEGGERE, ASSISTERE (gad.) ① benedire ② segnen ③ *a) Idí benedēscēs chēsc pice laur Iddi benedescē chesc' picce laur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia)

p.p. come agg. ④ benedis, benedida, benedides

1 CHE HA RICEVUTO LA BENEDIZIONE SECONDO IL RITO DELLA CHIESA (grd. F 2002, MdR) ① benedetto ② geweiht, gesegnet ③ *a) A la fin i tōmel ite d'i mēte inte sūa cassa e de mēte na crusc benedida lassura. A la fin i tomel ite d'i mēte inte sūa cassa e de mēte na crusc benedida lassura.* DeRüM, VizBēire1833-1995:274 (MdR) ④ **benedet** ① (gad., grd., fas., fod., amp., LD)

2 CHE CODE DEL FAVORE DEL CIELO, RICCO DI DONI, BEN DOTATO (gad.) ① benedetto ② gesegnet ③ *a) Amesse önn y l'ater / Dagnora desco encō. / Spo sarēise os düc cater / Benedis da Dio lassō. Amösō òn i later / Dagnora desco 'ng n cō, / Spo sarōisō os dütg cater / Bōnadis da Dio lasō.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.) ④ **benedet** ① (gad., MdR).

benedí (grd., fod., col., amp., LD, MdR) ① **benedí.**

benedir (fas.) ① **benedí.**

benediscion ② it. *benedizione* (-s- < vb. *benedesc* 3) (Gsel-IMM) ③ 1833 *benedišium* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261)

gad. benediscion mar. benediscion Badia benediscion grd. benedescion, bendiscion, bendescion fas. benediscion bra. benedizion fod. benediscion amp. benedizion LD benediscion MdR benediscion

s.f. ④ benediscions

1 RITO LITURGICO CON CUI SI BENEDICONO COSE O PERSONE INVOCANDO NELLO STESSO TEMPO SU DI ESSE LA PROTEZIONE O L'AIUTO DI DIO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① benedizione ② Segen ③ *a) Dōt franco impormēt le grof, cun la sposa injenedlé, a receve la benediscion dai geniturs. Dutt franco impormēt 'l grof, colla sposa injenedlé, a recev'r la benedisiung dai Genitori.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia); *b) Te Deum laudamus y le Tantum ergo, / Y la benediscion sura düc jō dal pergo Te Deum laudamus e l'Tantumergo, / E la Benedessiung sura dütg sō dal pergo* PescostaC, MēssaPescosta1879:5 (Badia)

2 CHI O CIÒ CHE È FONTE DI BENE O GIOIA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① benedizione ② Glück, Segen ③ *a) Èl ó mefo di: olà che le Signur Idie à piantè na gran fortüna e benediscion, ilò mēnel incē crusc e tribolaziuns. Èl ó meffo di: olà che le Signur Iddie ha piantè 'na gran fortüna e benedišium, ilò mēnel inchié crusc e tribolaziuns.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); *b) Ince a düc chi co é encō atlò / Aodi iu benediscion, / Spo s'odarunse düc endò / En paraisc plēns de consolaziun. Intgiò a dütg chi co e 'ng cō atlò / Aodi ju benōdischiung. / Spo s'odarungsō dütg 'ng do, / 'Ng paraisch plōngs dō consolaziung.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); *c) A chēsc lēur debe benedescion, che l porte dlonch si frut. A chēs lour débbe benedescion, chē 'l pòrte dlonch si frutt.* PerathonerJA, Nse-niamēnt1865*:1 (grd.); *d) Idí benedēscēs chēsc pice laur, ch'al portes bi früc de benediscion contentēza y bugn costüms te nosta amabla patria ladina. Iddi benedescē chesc' picce laur, ch'el porte bi frutti de benedisiung contentezza e bongn' costumi te nosta amabil patria ladina.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

rat1833-1995:261 (MdR); *b) Ince a düc chi co é encō atlò / Aodi iu benediscion, / Spo s'odarunse düc endò / En paraisc plēns de consolaziun. Intgiò a dütg chi co e 'ng cō atlò / Aodi ju benōdischiung. / Spo s'odarungsō dütg 'ng do, / 'Ng paraisch plōngs dō consolaziung.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); *c) A chēsc lēur debe benedescion, che l porte dlonch si frut. A chēs lour débbe benedescion, chē 'l pòrte dlonch si frutt.* PerathonerJA, Nse-niamēnt1865*:1 (grd.); *d) Idí benedēscēs chēsc pice laur, ch'al portes bi früc de benediscion contentēza y bugn costüms te nosta amabla patria ladina. Iddi benedescē chesc' picce laur, ch'el porte bi frutti de benedisiung contentezza e bongn' costumi te nosta amabil patria ladina.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

◆ **dé la benediscion** (gad., grd. F 2002) ① dare la benedizione, benedire ② segnen, den Segen geben ③ *a) Spo i ál ciamó dé la benediscion, y é jü sō al Cil, y na niora d'or i l'á sotrat ai edli. Spo i àle ciamò dè la benedisiung, ed è jou sou al Ceil, e na neura d'or i l'á soutratt' ai oudli.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

benediscion (fod., col., LD) ① **benediscion.**

benediscion (fas.) ① **benediscion.**

benediscion (gad., mar., Badia, MdR) ① **benediscion.**

benedizion (bra., amp.) ① **benediscion.**

benefich ② it. *benefico* ③ 1878 *benefico* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59)

gad. benefich Badia benefich fas. benefich

agg. ④ benefics, benefica, benefiches

DI COSA, CHE FA BENE, CHE RECA VANTAGGIO, UTILITÀ (gad., fas. DILF 2013) ① benefico ② wohltuend, heilsam ③ *a) En chēsta manira proved Idí a sües creatōres, insciö fejel odēi so amur benefich In chesta manira proved' Iddi a sūs creatures, ingsceou fesc' l udei so amur benefico* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

benefich (gad., Badia, fas.) ① **benefich.**

benefiché ② it. *beneficare* ③ 1878 *benefiché p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. benefiché Badia benefiché

v.tr. ④ beneficheia

FARE OGGETTO DI OPERA BENEFICA (gad.) ① beneficare ② mit Wohltaten bedenken

p.p. come agg. ④ benefichés, beneficheda, benefichedes **CHE HA RICEVUTO UN BENEFICIO** (gad.) ① beneficiato ② mit Wohltaten bedacht ③ *a) al stō impò inanter dōes, cal sará le colpevole, la sposa, o Golo benefiché el stē impò inant'r duus, cal sará 'l colpevole, la sposa, o Golo benefiché* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

benefiché (gad., Badia) ① **benefiché.**

beneficio (col.) ① **benefize.**

benefit (col.) ① **beneficio.**

benefiz (fod.) ① **benefize.**

benefize ② nordit. *benefici(o)* < BENEFICIUM (EWD 1, 271) ③ 1632 *benefice* (Proclama1632-1991:160)

gad. benefize Badia beneficio grd. benefize fas. benefize fod. benefize, beneficio, benefiz col. beneficio, benefit amp. benefizio LD benefize

s.m. ④ benefizi

AZIONE CHE RECA AD ALTRI UN VANTAGGIO, UN BENE (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① beneficio ② Wohltat ③ *a) Tan manco arjunjes to odio chi che m'á batü ia le ce, deach' ai é inozēnc, anzi colmēi de benefizi cun dōtes sües families Tang manco arjunje to odio chicche m'ha battü ia 'l cie, dea ch'ei é innozentg', anzi colmei de benefizi cung dutes sūs families* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia); *b) "O mi bun Dì, toledē sō mies leghermes en rengraziamēt de chēsta*

preziosa scincunda, porci che chësc lat, ch'i sun por bëre, é zënzater n osc benefize. "O mi bung Di, tollede sou mīs legrimes in ringraziament d'chesta preziosa sincunda, purcicche chesc' latt, ch'i sung pur beire, è zenz' at'r 'ng osc benefizio. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia).

benefize (gad., grd., fas., fod., LD) → **benefize**.

benefizià (col.) → **benefiziat**.

benefiziat © it. *beneficiato* / dt. *Benefiziat* (EWD 1, 271) 1856 *benefiziat* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262)

gad. benefiziat grd. benefiziat fas. benefiziat bra. benefiziat fod. benefiziat col. benefizià amp. benefiziato LD benefiziat s.m. ① benefiziac

CHIERICO TITOLARE DI UN BENEFICIO ECCLESIASTICO (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① beneficiato ② Benefiziat ◇ *a) Viva de Moena l signor curat, / Con so capelan lonch / De lenga no monch / E con so calvo benefiziat. Viva de Moena l signor Curat, / Con so capellan long / De lenga non monch / E con so calvo Benefiziat.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.).

benefiziat (gad., grd., fas., bra., fod., LD) → **benefiziat**.

benefiziato (amp.) → **benefiziat**.

benefizio (Badia, fod., amp.) → **benefize**.

benestant © it. *benestante* (EWD 1, 262) 1878 *benestante* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57)

gad. benestant Badia benestant grd. benestant, beninstant, benistant fas. benestant caz. benestante fod. benestant col. benesteint, benestante amp. benestant LD benestant agg. ① benestanc, benestanta, benestantes

CHE POSSIEDE MEZZI FINANZIARI SUFFICIENTI PER VIVERE CON UNA CERTA AGIATEZZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① benestante ② wohlhabend ◇ *a) Èl tres benestant, intan ch'io me consümi tla meseria? Elle tres benestante, intang ch'iou m'consume tla m'feria?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

s.m.f. ① benestanc, benestanta, benestantes

CHI POSSIEDE MEZZI ECONOMICI TALI DA POTER VIVERE AGIATAMENTE; ABBIENTE (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① benestante ② Wohlabender ◇ *a) ne metede osta confidënza söl gros, sön roba morta, mo en Di, ch'é vi, y pó fú di ric püri, y benestanc fora di püri nè metede osta confidenza soul grös, soung roba morta, mo in Di, ch'è vi, e po fa di ricc' puri, e benestanti fora di puri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia).

benestant (gad., Badia, grd., fas., amp., LD) → **benestant**.

benestant (fod.) → **benestant**.

benestante (caz., col.) → **benestant**.

beneste4int (col.) → **benestant**.

beninstant (grd.) → **benestant**.

benistant (grd.) → **benestant**.

benon © it. *benone* (EWD 1, 263) 1860 *benon* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

grd. benon fas. benon fod. benon amp. benon

avv.

NEL MODO MIGLIORE (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① ottimamente, benissimo ② ausgezeichnet ◇ *a) ma brae pares, i dajé benon / a ra vosc fies na bela educazion!... ma brae pares, i dagé benon / a ra vosh fies na bela educazion!... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); b) Tu es giudicà benon, dij Gejù. Tu hès giudicà benon, diš Gešù.* VianUA, Madalena1864:194 (grd.)

interiez.

MOLTO BENE, BEN FATTO (amp.) ① benone ② perfekt ◇ *a) Lencio te sos ben gran in sta occasion! / Bravo! Benon!... Lencio te sos ben gran in sta occasion! / Bravo! Benon!... DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).*

benon (grd., fas., fod., amp.) → **benon**.

bensci © it. *bensi* 1856 *bensi* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262)

grd. bënsçi fas. bensci bra. bensci amp. bensci

congiunz.

1 CON VALORE AVVERSATIVO, TUTTAVIA, PER ALTRO E, PIÙ MARCATO, PERÒ, INVECE, ANZI (CONTRAPPOSTO A UNA NEGAZIONE PRECEDENTE) (grd., amp.) ① bensci ② sondern, hingegen ◇ *a) No de jaghé l'or, bënsçi la virtù te dei cunsëi No de sàghé l'òr, bënsçi la virtù tè dè jè cunjsëi* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) Ma proprio de chestes / Ades no in vien pi; / Ma bensci de forestes / Che aré sentù a di. Ma proprio de chestes / Adés no in vien pi; / Ma bensci de forestes / Che avaré sentù a di.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

2 CON VALORE AFFERMATIVO, DI SOLITO IN INCISI, SÌ CERTO, CERTAMENTE (grd., fas.) ① bensci ② gewiss ◇ *a) Viva de Ciavaleis l decan / Bensci de ment / Trop potent / Ma de statura no giusta gran Viva de Ciavaleis l Decan / Bensci de mente / Trop potente / Ma de statura no giusta gran* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.).

bensci (fas., bra.) → **bensci**.

bënsçi (grd.) → **bensci**.

bensci (amp.) → **bensci**.

bënunì (grd.) → **benvegnù**.

benvegnù © comp. di *ben* + *vegnù* (EWD 2, 263) 1833 *bëin ve-gnüda f.* (DeRüM, OnurReveri1833-1995:234)

gad. bëgngnù, bëgnignù † Badia bëgngnù grd. bënunì fas. benvegnù fod. benvegnù MdR bëinvegnù, bëiningnù

agg. ① benvegnus, benvegnuda, benvegnudes

SI USA COME FORMULA DI SALUTO CHE SI RIVOLGE A CHI ARRIVA (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① benvenuto ② willkommen ◇ *a) Parimënter, mia cara amica! Bëinvegnüda! An à da inré le plajëi de ves odëi. Parimënter, mia cara amica! Bëin vegnüda! An ha da inré le plasëi de ves odëi.* DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR); *b) Pervia de chëst fòvel a Roma delunch bëiningnù, e finamai pro cerc Cardinai. Per via de quëst fòvel a Roma delung bëin ingnù, e finamai prò cërtg Cardinai.* DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); *c) Sideste bëgngnù, cara creatòra, vero retrat de to pere Siiste bengn' ingnù, cara creatura, vero r'tratt d'to pere* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia).

benvegnù (fas., fod.) → **benvegnù**.

Bepe (fod.) → **Bepo**.

Bepo 1873 *Beppe* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28)

fod. Bepo, Bepe col. Bepo amp. Bepe

antrop.

(fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① Giuseppe ② Josef ◇ *a) Presto Bepe da ra scora / Bete in moto el campanon Presto Beppe da ra scòra / Bete in mòto el campanon* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.).

Bepo (fod., col.) → **Bepo**.

bèra (fas.) → **bara**.

berba¹ © BARBA (EWD 1, 272; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/barba1>) 1763 *berba 'barba'* (Bartolomei1763-1976:70)

gad. berba mar. berba Badia berba grd. berba fas. bërba caz. bërba bra. barba moe. barba fod. berba col. barba amp. barba LD berba

s.f. ① berbes

INSIEME DEI PELI CHE SPUNTANO SULLE GUANCE, SUL MENTO E SU PARTE DELLA GOLA DELL'UOMO (gad. B 1763; A

1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ **barba** ⊕ **Bart** ◇ **a) é vegnù n picol vege cun na gran barba grija ö vöniù un picol vegiö cun no grang barba grischö** ZacchiaGB, Filamuschia1858*:6 (bra.); **b) 'ci chi è scomöc ch'al i brodorà les leghermes jö por la berba ci chi è scomoutg' ch'el i bordorà les legrimes jou pur la berba** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); **c) pingolà i ciavëis fosc jö por le frunt, y la berba lungia, ch'arjunjò cina al piet, fajò ciamó plü da sprigoré pingolà i ciavëis fosc'jou pur 'l frunt, e la berba lungia, ch'arjunjò cina al piet, fajò ciamó plou da sprigoré** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

berba (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **berba¹**.

berba² ⊕ BARBA (EWD 1, 273; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/barba2>) 1821 *bera* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60) gad. berba mar. berba Badia berba grd. berba fas. bèrba caz. bèrba bra. barba moe. barba fod. bèrba col. barba amp. barba LD berba MdR berba

s.m. ⊕ **berbesc**

1 FRATELLO DEL PADRE O DELLA MADRE, RISPETTO AI NIPOTI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. Aton 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ **zio** ⊕ **Onkel** ◇ **a) Da l'ultima tüa lëtra de le 12 de forà vëighi che t' as avü la fortuna d'arpe tüc i libri de to signur Berba e che te pën-ses d'i vëne. Da l'ultima tüa lëtra de le 12 de forà vëighi che t' has avü la fortuna d'arpe tütg i libri de tò Signur Bärba e che te pën-ses d'i vëne.** DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **b) Cun gran devoziun vëgni un ala ota / Döta süa jënt, le tot y la tota / Yberbesc y mëdes n tanc de parënc, / Ai pita y trëma mo impò dër contënc Cong grang devoziung vagni ung alla ötta / Dütta süa saint, l'ot e la tota / E berbess e mëdes n tagn de paräintg, / Ai pitta e träma ma impò der containtg** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

2 TITOLO DI REVERENZA, APPELLATIVO, PREMESSO O AL NOME O AL COGNOME DI UN UOMO (gad. A 1879; P/P 1966 V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ **signore** ⊕ **Herr** ◇ **a) Sën cialëde, bera Cristl Sën cialede, bera Kristl** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **b) Berba Jan Casper da Ciaminades è na ota jü a Venezia. Bärba Jean Caspr da Ciaminades è 'na öta giü a Venezia.** DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); **c) Berba Tita Cazöla: pordërt Jan B. Tasser da Sorega Berba Tita Cazzoula: pur dert Jan B. Tasser da Sorega** DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); **d) Bon di, bera Jan, co vala? Boy di, bèra Sän, co vâla?** VianUA, JanTone1864:198 (grd.).

berba (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) → **berba²**.

bèrba (fas., caz.) → **berba¹**.

bèrba (fas., caz., fod.) → **berba²**.

Berbola (fod.) → **Berbora**.

Bèrbola (fas., caz.) → **Berbora**.

Berbora 1819 *Berbora* (PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197) gad. Berbora mar. Berbora fas. Bèrbola caz. Bèrbola bra. Bärbola fod. Berbola col. Barbera antrop.

(gad. V/P 1998, fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. Pz 1989; Ms 2005) ⊕ **Barbara** ⊕ **Barbara** ◇ **a) Prëia la Berbora, ch'a-**

ra te dëides n püch, / Porci [che] la dotrina ne pón ma tò fora de füch. Preja la Berbora, ch'arra të deide in puc, / Portgila dottrina ne pong ma tò fora dë fuc. PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia).

Berbora (gad., mar.) → **Berbora**.

bercia ⊕ PARRICU x *BARGA (GseilMM) 1813 *bercies pl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63)

gad. bercia mar. berçia Badia berçia grd. bercia fas. bèrcia fod. bercia amp. arcia LD bercia

s.f. ⊕ **berces**

COSTRUZIONE DI RIPARO O SOSTEGNO IN TRAVATURA INCASTRATA (grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ **argine** ⊕ **Damm** ◇ **a) Per i paures de bona erces, / Dant al'ega de bona berces. Per i paures de bona ercies, / Dant a l'ega de bona bercies.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.).

bercia (gad., grd., fod., LD) → **bercia**.

berçia (mar., Badia) → **bercia**.

bèrcia (fas.) → **bercia**.

berdon ⊕ (nord)it. *bradone* < fränk. *brâdô (EWD 1, 321) 1866 *berdon* (BrunelG, Cianbolpin1866:14)

gad. bordun mar. bordun Badia burdun grd. berdon, burdon fas. berdon caz. berdon bra. berdon fod. berdon amp. bordun LD berdon

s.m. ⊕ **berdons**

PEZZO DI TESSUTO LOGORO, BRANDELLO DI STOFFA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ **straccio** ⊕ **Lumpen** ◇ **a) l'à vedù n burt mantel enlongia a tera e l disc: Che berdon èl po chiò l a vedù un burt mantel in lengia a tera e l diš. Ke berdon el po kiò** BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.).

berdon (grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **berdon**.

bëre (gad., mar.) → **beive**.

berechin (fas., bra., moe.) → **birichin**.

berichin (caz.) → **birichin**.

berna (amp.) → **brena**.

Berta 1878 *Berta* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20)

gad. Berta Badia Berta fod. Berta

antrop.

(gad., fod. Pz 1989; Ms 2005) ⊕ **Alberta** ⊕ **Bertha** ◇ **a) Iö sön Berta, fia dl capo dles porjuns Jou sung Berta, fia d'l capo dles p'rjungs** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

Berta (gad., Badia, fod.) → **Berta**.

Berto (gad., mar., Badia) → **Biertul**.

Bértol (caz., moe.) → **Biertul**.

besejn (fas.) → **bujegn**.

besejnar (bra.) → **bujegné**.

besejnèr (fas.) → **bujegné**.

besen (bra.) → **bujegn**.

bešen (amp.) → **bujegné**.

besogn (moe.) → **bujegn**.

besognar (moe.) → **bujegné**.

bespa (fas.) → **vespa**.

bespé (fas.) → **vespé**.

bespè (moe.) → **vespé**.

besper (fas.) → **vespri**.

bespia (grd.) → **vespa**.

bespres (grd.) → **vespri**.

bèst (fas., caz.) → **past**.

bèsta (fas.) → **basta**.

besteama (amp.) → **bestiam**.

bestema ⊕ it. *bestemmia* (EWD 1, 298) 1862 *bestemes pl.* (De-gasperF, TenpeAdes1862-1974:474)

fas. bestema caz. bestemia moe. bestiema fod. bestema col. bestema amp. bestema

s.f. Ⓜ bestemes

ESPRESSIONE OLTRAGGIOSA CONTRO LA DIVINITÀ (fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976, fod. Pz 1989, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ⊕ bestemmia ⊕ Fluchwort ◇ *a) Inze piazza el fajea proprio spaento: / bestemes che fajea rizà i ciaei Inze piazza el fegea proprio spaento: / bestemes che fegea rizà i ciaei* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.)

† **blastema.**

bestema (fas., fod., col., amp.) ↪ **bestema.**

bestemà (col., amp.) ↪ **bestemé.**

bestemé ⊕ it. *bestemmiare* < *BLASTEMĀRE (EWD 1, 298) 𐌹 1862 *bestemaa 6 imperf.* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

fas. bestemèr caz. bestemièr moe. bestiemar fod. bestemié col. bestemà amp. bestemà

v.intr. Ⓜ bestemeia

OLTRAGGIARE CON BESTEMMIE, OFFENDERE LA DIVINITÀ O LE COSE SACRE CON PAROLE DI ODIIO E DI SPREGIO SPESSO TRIVIALI (fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ bestemmiare ⊕ fluchen, lästern ◇ *a) outre doi in éi ciatà pi inze un toco / che i r'aa del Comun e i bestemaa outre doi in éi ciatà pi inze un toco / che i r'ava del Comun e i bestemaa* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)

† **blastemé.**

bestemèr (fas.) ↪ **bestemé.**

bestemia (caz.) ↪ **bestema.**

bestemié (fod.) ↪ **bestemé.**

bestemièr (caz.) ↪ **bestemé.**

bestia ⊕ it. *bestia* < BĒSTIA (EWD 1, 282) 𐌹 1763 *boestia 'belva, bestia'* (Bartolomei1763-1976:71)

gad. bestia mar. bestia Badia bestia grd. bestia fas. bestia bra. bestia fod. bestia col. bestia amp. bestia LD bestia

s.f. Ⓜ besties

ANIMALE, IN SENSO GENERICO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ animale, bestia ⊕ Tier ◇ *a) Ma l'era ence un auter drach cun nef ciaves che la vardaa. Chest l'era la più burta bestia che se podea veder. Mo lerô entschö un auter drak cun növ tschaves chö lô vardaô. Chöst lerô la più burtò bestiò chö sô podôa vedôr.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10 (bra.); *b) cioche só bas, ch'i someaa porzièi, / urle che a besties i saræ stà ben cioche zobaš, ch'i someaa porzièi, / urle che a besties i saræ sta ben* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); *c) L paur l à tēut, y l à metù a vardé i purcièi. Dala ciarestia, che fova, messova èl se cuntenté de maiè cun chëla besties 'L paur l'hà tout, y l'hà mettù a vârdè i purçöi. Dalla tgiàrestia, chë foa, mës-sòva èl sè cuntenté de majè con chëlla bösties* VianUA, Fi-Prodigo1864:192 (grd.); *d) Una tigre amaestrada / 'L é ra prim bestia che vedon / Sà noe ane r'on ciapada / Sote un sas in padeon. Una tigre ammaestrada / Le ra prim bestia che vedón / Za nõe ane, ròn ciapàda / Sòtte un sas in padeón.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); *e) A conscidré chëra bestia, se descedâl fora te süa anima reflèsciuns malinconiches. A considerè chëlla béstia, sè descedàle fora t'sua anima reflèssiungs malingconiches.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia); *f) N'ofenede les besties, y Idì se premiará 'ci por chësta picera opera, mo bona. N'offenede les besties, e Idì sè premierà ci pur chësta piccera opera, mo bona.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia)

◆ **da bestia** (grd. DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. DLS 2002,

amp.) ⊕ bestiale ⊕ bestialisch ◇ *a) Ma che gnanche el to dialeto / No te sepes da parlà / 'L é da bestia a di scéto / 'L é da musc, in veritù. Ma che gnanche el tò dialëtto / No te sepès da parlà / Le da bestia a di scietto / Le da musc, in veritù.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.)

◆ **dé en bestia** (amp.) ⊕ arrabbiarsi, infuriarsi ⊕ in Wut geraten, wütend werden ◇ *a) po 'l scomenza a fei ra grinta, / a scioudasse, a delirà, / a dà in bestia, a tirà fora / zinch' o sié di meo pardiós po 'l scomenza a fei ra grinta, / a scoudase, a delirà, / a da in bèstia, a tirà fòra / zinc' o sié di mèo pardiós* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.)

bestia (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., col., amp., LD) ↪ **bestia.**

bestiam ⊕ it. *bestiame* (EWD 1, 282) 𐌹 1710 *Bestiam* (Proclama1710-1991:167)

gad. bestiam mar. bestiam Badia bestiam grd. bestiam fas. bestiam caz. bestiam bra. bestiam fod. bestiam amp. besteame LD bestiam

s.m. sg.

L'INSIEME DEGLI ANIMALI DOMESTICI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ bestiame ⊕ Vieh ◇ *a) D'istà é propio bel fora mont perché l'é tro-pa jent e trop bestiam lafora. Dista ö propio bel fôrô mont perchö lö tropa schent ö trop böstiam lafora.* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3 (bra.); *b) Lascia pur ve, che senó i à po tant de bestiam da chi da Gries, che l'é noscia ruina. Laša pur ve, ke senò i à po tant de bestiam da ki da Gries, ke l e noša ruina.* BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.); *c) E col vetrinario / Che s'in é sù d'istade? / [...] / Ch'el no guaria i besteame / Dute cuante el saon; / Ma co 'l dijea: "Pagame!" / 'L ea un' outra chistion. E col veterinario / Che si n'è zù d'istade? / [...] / Ch'el no guariva i bestiame / Dute quante el saón; / Ma co' l discea: "Pagame!" / L'ea un outra quistion.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

bestiam (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD) ↪ **bestiam.**

bestiema (moe.) ↪ **bestema.**

bestiema (moe.) ↪ **bestemé.**

Beta 𐌹 1828 *Bêtes pl.* (PlonerM, VedlMut1828-1997:351)

grd. Beta fod. Beta

antrop.

(grd. F 2002, fod. Pz 1989) ⊕ Elisabetta ⊕ Elisabeth ◇ *a) Crive pu te bela Bêtes, / Arëis tost sul cè curnêtes! Crive pu, te bælla Bêtes, / Aurëis tost, sul ciè cornættes!* PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.)

Beta (grd., fod.) ↪ **Beta.**

bete (amp.) ↪ **mete.**

bëursa (grd.) ↪ **boursa.**

bevanda ⊕ it. *bevanda* (EWD 1, 264) 𐌹 1813 *bevanda* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. boanda mar. boanda Badia buanda grd. buanda fas. be-
anda fod. bevànda, beànda col. bevanda LD bevanda

s.f. Ⓜ bevandes

OGNI LIQUIDO CHE SI BEVE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ bevanda ⊕ Getränk ◇ *a) A Gejù vèn dat n'antia buanda A Gesu vån dat un anthia bevanda* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); *b) ilò ai derzades y boandes dër bones illò ai derzades e bevandes der bones* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia); *c) Al Ofertorio, al ofri le pan y boanda / I porta la*

uma al primiziant la gherlanda All' Offertorio, all' offri l' pang e boanda / I porta la uma al primiziant la gherlanda PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

♦ **bevanda dl Lont** scherz. (gad.) ① vino ② Wein ◇ *a) Berba Tita Cazöla mëss ester sté n natural, ch'amà la boanda dl Lont, y ara i fajò bun Berba Tita Cazzoula mess est'r ste ñg naturàl, ch'amà la boanda dl Lond, e ella i fajò bung DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:267 (Badia).*

bevanda (col., LD) → **bevanda**.

bevánda (fod.) → **bevanda**.

beve (col.) → **beive**.

bever (grd., moe.) → **beive**.

bevidour ② deriv. di *beive* (EWD 1, 264) ③ 1763 *bojadù 'potator'* (Bartolomei1763-1976:70)

gad. boiadú fod. beadou MdR boadù

s.m.f. ④ bevidours, bevidoura, bevidoures

CHI BEVE MOLTO, SPECIALMENTE BEVANDE ALCOLICHE (gad. B 1763, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① bevitore ② Trinker, Trunkenbold ◇ *a) Canch'ël à finì, dij le boadù: "Odé, nobl Signur Vicare, iö sun vedl e n püch de valch mëssi bëire." Quanch'ël ha finì, diè le boadù: "Odé, nobl Signur Vicare, jeu sun vedl e 'n püch de valq mëssi bëire."* DeRüM, VizBëire1833-1995:275 (MdR).

bez ② ? ③ 1856 *betc pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250)

fas. bez bra. bez

s.m.f. ④ bec, beza, bezes

PERSONA DI GIOVANE ETÀ (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① giovane, ragazzo ② Knabe, Junge ◇ *a) No monc da strie no, pantalogn! / Con ste bujie se fasc spaent / Ai peres bec, e po la jent / Ne disc che sion gregn asenogn. No montg da strie no, pantalogn! / Con ste buxie se fas spavent / Ai peress betc, e po la xent / Ne dis che siong gregn asenogn.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); *b) Amàncol per fassian / Scaji duc nesc bec / I rejonna, i lec Amàncol per Fassang / Scase dutc nes Betc / I re-sona i letc* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.).

bez (fas., bra.) → **bez**.

biaa (amp.) → **blava**.

bianch (fas., caz., bra.) → **blanch**.

bianco (amp.) → **blanch**.

biastema (fas.) → **blastema**.

biastemar (bra.) → **blastemé**.

biastemèr (fas.) → **blastemé**.

biava (bra., moe., col.) → **blava**.

bicé ② ? ③ 1873 *bicià p.p. m.sg.* (Anonim, Monumento1873:2) amp. bicià

v.tr. ④ bicia

GETTARE, LANCIARE VICINO O LONTANO (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① buttare ② werfen

♦ **bicé via** fig. (amp.) ① sprecare ② vergeuden ◇ *a) Par gran trascuranza / De ra canzelaria, / Na soma d'importanza / I à abù bicià via Par gran trascuranza / Dera Canzellaria, / Na somma d'importanza / I à abù biccià via* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

bicià (amp.) → **bicé**.

biench (col.) → **blanch**.

Bierto (fod., col.) → **Biertul**.

Biertul ③ 1866 *Bertol* (BrunelG, Cianbolpin1866:8)

gad. Berto mar. Berto Badia Berto grd. Biertul fas. Bortol caz. Bértol moe. Bértol fod. Bierto col. Bierto amp. Bartolomio

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① Bartolomeo ② Bartholomäus ◇ *a) De Berto, Rinna; i Crazzolarà / Y i Socreles, Proi da Pecëi / Cënc; trëi Tasser vëgn impara, / Dui de Sorega, un de Larjëi D'Berto, Rinna; i Crazzolarà / E i Socrelles, Proi da P'ceei / Ceinc; trei Tasser vengn' impara, /*

Dui d'Sorega, ung d'l Arjei DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia) vedi anche:Cianton de Bertol.

Biertul (grd.) → **Biertul**.

biescia ② *BĒSTIA < BĒSTIA (EWD 1, 292) ③ 1763 *na bischa 'pecus'* (Bartolomei1763-1976:70)

gad. biescia mar. biescia Badia biescia grd. biescia caz. biescia bra. biescia fod. biescia LD biescia MdR biescia

s.f. ④ biesces

1 RUMINANTE DELLA FAMIGLIA DEGLI OVINI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, caz., bra. R 1914/99, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR)

① pecora ② Schaf ◇ *a) Èl ova na gran biescia / Sciche n bagot da Tieja El ova na gran biesha / She ke n bagot da Tiejha* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b) L pitl bon bambin / Ne n'ova n catrin / A se cumpré doi biesces L pitl bon bambin / Ne n'ova n katrin / A se kumpré doi bieshes* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *c) Oh, i à bëin compré, ch'i à compré zacotan de biesces, e na ria asora, despò n pü' de lin. Oh, j'ha bëin compré, ch'j'ha compré zacotañ de biesces, e 'na ria azòra, despò 'n pü' de liñ.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); *d) Ne la biesces ne la chiaures, mefo voi pa più vardèr / La cajons son pa ben chestes, che me voi pa maridèr. Ne la biežes ne la čure, mefo voi po più vardé / La kažon son pa ben keste, ke me voi po maridé.* ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.) *probabile gardenismo; e) sciöche le lu che mangia la cern / dles püres biesces bëgn bëgn rabius, / insciö i saltel do forius sciöco l'lu che mangia la cer / dles püres biesces bëgn bëgn rabius, / insciö i saltel daò forius* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); *f) ti mola n brau colp söl ce, por varenté dales zanes la püra biescia t'i mola 'ng brao colp soul ciè, pur varenté dalles zanes la pura biscea* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

2 fig. CHI HA INDOLE SEMPLICE, BUONA E AFFABILE (grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002) ① bonaccione ② gutmütiger Mensch ◇ *a) Vardède nosc mutons / Da biesces y castrons! Vardède nosh mutons / Da bieshes i kastrons!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

biescia (mar., grd., caz., bra., fod., LD, MdR) → **biescia**.

bièva (fas.) → **blava**.

bigna (gad.) → **büгна**.

bignà (amp.) → **abiné**.

biliet ② it. *biglietto* (EWD 1, 288) ③ 1844 *biglieto* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. biliet Badia biliet fas. biliet fod. bilieto amp. bilieto LD biliet

s.m. ④ biliec

LETTERINA O FOGLIETTO CON POCHE PAROLE DI AVVISO, DI SALUTO, ECC. (amp.) ① biglietto ② Karte ◇ *a) Chera spiuma, co Ventura / 'I é šù in ciasa col bilieto, / 'I à sapù fei ra fegura / da conosce, se 'I é dreto* Chera spiuma, co Ventura / 'I é zu in ciazza col biglieto, / 'I a sapù fei ra fegura / da conosce, se l'è dreto DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

biliet (gad., Badia, fas., LD) → **biliet**.

bilieto (fod., amp.) → **biliet**.

binà (col.) → **abiné**.

binar (bra., moe.) → **abiné**.

bincé ② dt. *wünschen* (Lardschneider 1933:32) ③ 1813 *bince l* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

grd. bincé

v.tr. ④ bincia

MANIFESTARE A QUALCUNO IL DESIDERIO CHE EGLI POSSA GODERE DI UN BENE O DI UNA CONDIZIONE CONFORME ALLE SUE ASPETTATIVE (grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① augurare ② wünschen ◇ *a) Ie te bin-*

ce gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna *le te bince gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Sën ons bel ciantà, / Sën dëssel pa bastè. / Nëus on dl dut bincià; / Sën jons a gusté. Sën onse bel ciantà, / Sën dëssel pa bastè. / Nëus on del dut bincià; / Sën jhonsa a gusté. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **c) Sce l bincé ne jova nia, / me faré dedò mo stria** *Se l'Wünschè ne schóva nia, / me faré de dò mo Siria* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **d) Ma de cuer ie ve bincësse / che la beles ve cherpëssa!!!** *Ma de cuer je vè Wünsches, / che la bölles ve crepes!!!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.) 𐀀 **aodé.****

bincé (grd.) → **bincé.**

bindebó (gad.) → **bendebot.**

bindebò (mar., Badia, fod., col.) → **bendebot.**

biné (fod.) → **abiné.**

binèr (fas.) → **abiné.**

biot (fas., col.) → **blot.**

bioto (amp.) → **blot.**

bìpera (fas.) → **vìpera.**

birar (moe.) → **aberé.**

birbon ③ it. *birbone* 𐀀 1860 *birboi pl.* (DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471)

fod. birbon amp. birbon

s.m.f. ④ birbons, birbona, birbones

PERSONA DISONESTA, E SOPRATTUTTO SCALTRA NEL FARE IL PROPRIO TORNACONTO ANCHE A DANNO D'ALTRI (fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① *birbone, briccone* ② Schurke, Schuft ③ **a) E ministre i é de Dio / chesta sorte de birboi? / che i m'i lasce a mi parbio / ió sci i fejo vienì boi. E ministre i é de Dio / chésta sòrte de birboi? / che i mi lasce a mi parbio / io sci i fejo vienì boi. DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.).**

birbon (fod., amp.) → **birbon.**

birichin ③ it. *birichino* (EWD 1, 290) 𐀀 1866 *berekin* (BrunelG, Cianbolpin1866:21)

gad. birichin fas. berechin caz. berichin bra. berechin moe. berechin fod. birichin LD birichin

s.m.f. ④ birichins, birichina, birichines

RAGAZZO VIVACE, MONELLO (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973, fod. Pe 1973) ① *birichino* ② Spitzbub ③ **a) "L me l'à ampò fata, chel berechin" l disc l Vent a so femena "El me l a ampo fata, kel berekin" l diš l Vent a so femena** BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.).

birichin (gad., fod., LD) → **birichin.**

bisare ③ it. *bizzarro* 𐀀 1878 *bisares f. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67)

gad. bisare Badia bisare

agg. ④ bisari, bisara, bisares

CHE ATTRAIE L'ATTENZIONE PER LA SUA STRANEZZA E ORIGINALITÀ (gad.) ① *bizzarro* ② *bizzarr* ③ **a) Oh, uomini! os messëis veramënter ester creatöres corioses y bisares os! O, uomini! os m'sseis verament'r est'r creatures curiofes e bifarres os! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia).**

bisare (gad., Badia) → **bisare.**

bisbilié ③ it. *bisbigliare* (EWD 1, 291) 𐀀 1878 *bisbiliä 6 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51)

gad. bisbilié Badia bisbilié

v.intr. ④ bisbilieia

DI PASSERI E ALTRI UCCELLI, EMETTERE UN CANTO SOMMESSO E INTERROTTO (gad. P/P 1966) ① *cinguettare* ② *zwitchern* ③ **a) Intan gnòl le vicel vedl, y s'á lascé jò sòn ur de coa, y düc i picì bisbiliä** *Intang gnële 'l vicell ved'l, e s'á lascé jou soung urt d'cò, e duttg'i piccei bisbiliä* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia).

bisbilié (gad., Badia) → **bisbilié.**

bisca ③ BĪSTIA < BĒSTIA (EWD 1, 291) 𐀀 1878 *bisca* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26)

gad. bisca mar. bisca Badia bisca fas. biscia fod. biscia col. bis-sa amp. biscia LD bisca

s.f. ④ bisches

OGNI RETTILE DEGLI OFIDI, CARATTERIZZATO DA CORPO ALLUNGATO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① serpente ② Schlange

◆ **a bisca** (gad.) ① *a serpentina* ② *schlangenförmig* ③ **a) n tru sot tera, che jò a bisca, y parò, che ne se finiss mai 'ng trù sott terra, che jè a bisca, e parò, che ne se finissa mai** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia) ◆ **bisca da tuesse** (gad.) ① *serpente velenoso* ② *Giftschlange* ③ **a) intan mètel la man sò na bisca da tosser, che sofla intang mett'l la mang souna bisca da tosser, ch'soffla** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

bisca (gad., mar., Badia, LD) → **bisca.**

biscia (gad., Badia) → **biescia.**

biscia (fas., fod., amp.) → **bisca.**

biçoign (amp.) → **bujegn.**

bissa (col.) → **bisca.**

biteboi (fas.) → **bateboi.**

biterbot (bra.) → **bateboi.**

bla (gad., Badia) → **blava.**

blâ (mar.) → **blava.**

blanch ③ *BLANCUS < germ. *blank* (EWD 1, 296) 𐀀 1763 *blanch 'canus'* (Bartolomei1763-1976:70)

gad. blanch mar. blanch Badia blanch grd. blanch fas. bianch caz. bianch bra. bianch fod. blánch col. biench amp. bianco LD blanch MdR blanch

agg. ④ blanc, blancia, blancs

1 DI COLORE SIMILE A QUELLO DELLA NEVE, DEL LATTE

(gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① bianco ② weiß ③ **a) Prùma ne me plej bele nia chëst corù blanch e ros. Iò l'oresse o tüt blanch o tüt ros, in soma d'un corù. Prùma ne me pläs bel[e] nia quest corù blanc e ross. Jeu l'oresse o tüt blanc o tüt ross, in somma d'un corù.** DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR);

b) Nosc ciapel dala cocarda / Ghela-foscia y blancia-vërdà *Nos chïappel dalla cocarda / Ghella-fossa e blanchiavërdà* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia);

c) Ohu! mena ca per chel gramial / Bianch; sora l ciarf! e sora l piet Ohu! mena cà per chel gramial / Bianc; sora 'l tgiarf! e sora 'l piet BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.);

d) Viva ence / L signor Dotor / De neigher color / Mo de tripete bience. Viva encie / Il signor Dottor / De neigher color / Mo de tripette bience. PollamV, VivaSagraMoen1856-2008:262 (bra.);

e) L'é vegnù de return, con n calamèr e n toch de papier bianch te na man, e na pena te l'autra. le vegnu de return, con un calamèr e un toch de papier bianch tena man, e una pena tell' altra. IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.);

f) te chël quant bel blanch y modest alzà i edli bles al Cil t' chel quant bell blanc e modesto alzà i oudli blës al Ceil DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)

2 CHE HA I CAPELLI BIANCHI, CANUTO (gad.) ① bianco

② weiß ③ **a) Sòn mi ce blanch ói dé joramënt, ch'ara é inozënta** *Soung mi ciè blanc oi dè jorament, ch'ella è inno-zente* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia).

blanch (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) → **blanch.**

blánch (fod.) → **blanch.**

blanchejin ③ deriv. di *blanch* (EWD 1, 296) 𐀀 1878 *blancojings*

m. pl. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)
 gad. blancojin mar. blancojin Badia blancojin
 agg. ① blanchejins, blanchejina, blanchejines
CHE TENDE AL COLORE BIANCO (gad. Ma 1950; P/P 1966;
 V/P 1998) ① bianchiccio ② weißlich ◇ *a) è ilò injenedlada
 dan altè te na proca curida cun plomac de scarlat, col müs
 jintil devot en corù de purpur sot ai ragi d'ilibata inozèn-
 za, cui ciavèis blancojins è illò ingjenedlada dang Altè tena
 procca curida cun plumate de scarlat, col mus jintil devot
 in curù de porpora soutt ai raggi d'ilibata innozenza, coi
 ciaveis blancojings* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Ba-
 dia).

blancojin (gad., mar., Badia) → **blanchejin**.

blandé ③ zu BLANDUS, 1151 (GsellMM) ② 1813 *blandà p.p. m.sg.*
 (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)
 grd. blandé fas. blandé
 v.tr. ① blanda

COSPARGERE D'ACQUA O DI ALTRO LIQUIDO (grd. A 1879;
 L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① aspergere, bagnare
 ② feuchten, benetzen

p.p. come agg. ① blandés, blandeda, blandedes
COSPARSO DI LIQUIDO (grd.) ① bagnato ② nass ◇ *a) V'adore
 pra chësta nona Stazion, Gejù adulerà, blandà cun
 sanch trèi iedesc tumà a tiera V'adore pra chasta nona
 Stazion, Giesu adulerà, blandà cun sang trej jadesch tumà
 a tiara* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.)

◆ **blandé ite la veta** scherz. (grd. L 1933, fas.) ① bere in
 compagnia per festeggiare qualcosa ② gemeinsam auf
 etwas trinken ◇ *a) Se no le ve piasc - lasciale en pasc /
 Blandé ite la veta - e fé na vendeta / Cò les lascè - fossa da
 muiè - / No le aessa tort - ve n dir de ogni sort. Se no le ve
 piac - lassale 'n pas / Blandè it la vetta - e fè 'na vendetta /
 Co les lascè - fossa da mujè - / No le aess tort - ven dir d'ogni
 sort.* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.) **gar-
 denismo** ◆ **se blandé** (grd. L 1933; F 2002) ① bagnar-
 si ② nass werden ◇ *a) L à pluèt aricèul, y l bon uem se
 à blandà tres ite. I a pluàt aritšoul, i l boj uem s' a blandà
 trèz ite.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

blandé (grd., fas.) → **blandé**.

blastema ③ deriv. di *blastemé* x it. *bestemmia* (GsellMM) ② 1828
blestemés f. (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)
 gad. blastëma mar. blastëma Badia blastëma grd. blestëma
 fas. biastema bra. blastema † fod. blestëma LD blastema
 s.f. ① blastemes

ESPRESSIONE OLTRAGGIOSA CONTRO LA DIVINITÀ (gad. A
 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS
 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002;
 DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879;
 T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS
 2002) ① bestemmia ② Fluchwort ◇ *a) Ie ne sé da dé ai
 uemes, / che blestëmes, seurainuemes! Je ne se, da de ai
 Uemes, / che blestemés seurainuemes!* PlonerM, VedlaMu-
 ta1828*-2013:142 (grd.)

☞ **bestema**.

blastema (LD) → **blastema**.

blastëma (gad., mar., Badia) → **blastema**.

blastema † (bra.) → **blastema**.

blastemé ③ BLASTĒMĀRE < βλασφημεῖν (EWD 1, 298) ② 1833
blastemè (DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279)
 gad. blastemé mar. blastemé Badia blastemé grd. blestemé
 fas. biastemèr bra. biastemar fod. blestemé MdR blastemé
 v.intr. ① blastemeia

**OLTRAGGIARE CON BESTEMMIE, OFFENDERE LA DIVINITÀ O
 LE COSE SACRE CON PAROLE DI ODIO E DI SPREGIO SPESSO
 TRIVIALI** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998,
 grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R
 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973;
 P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① bestemmiare ② fluchen, lä-

stern ◇ *a) Sce ne venëis chëla biescia foscia, ne pòi jì,
 porcì ch'èla me fej dagnora blastemè, e le blastemè é picé
 èl. Še ne vennëis quëlla biescia foscia, ne poi gi, porcì
 ch'èlla me feš dagnóra blastemè, e le blastemè é piçhiè èl.*
 DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR)

☞ **bestemé**.

blastemé (gad., mar.) → **blastemé**.

blastemè (Badia, MdR) → **blastemé**.

blava ③ BLĀDUM < fränk. *blād* (GsellMM) ② 1763 *blava* 'seges';
nasche la blava 'nascitur granum' (Bartolomei1763-1976:70,
 88)

gad. bla mar. blâ Badia bla grd. blava fas. bièva bra. biava moe.
 biava fod. blava col. biava amp. biala LD blava

s.f. ① blaves

**QUALUNQUE CEREALE USATO PER L'ALIMENTAZIONE DEL
 BESTIAME** (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950;
 P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923;
 L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99;
 G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A
 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms
 2005, amp. A 1879; Mj 1929, LD DLS 2002) ① biada, gra-
 no ② Korn, Getreide ◇ *a) A S. Candido e Sillian le bia-
 ve mature presapuoch come a Col. a S. Candido e Sillian
 le biave mature press' a puoc come a Col.* AgostiniM, Dia-
 logo1870*-2013:431 (col.); *b) Compré ades biava, forment,
 sorech in Agort, paghé dazio a Caprile e in Colaz, calcolé
 l agio. Compré adess biava, forment, sorec in Agord, pa-
 ghè dazio a Caprile e in Collaz, calcolé l'agio.* AgostiniM,
 Dialogo1870*-2013:431 (col.); *c) Mo impormó canch'ara,
 cun lizënza dl grof, anzunzià por le rest dl ann paga dopla
 ai soldas y ai servi [...], y impormetò de partì fora scialdi
 bla ai püri s' èl lovè sò n sciosciüre de ligrèza Mo imper-
 mò cang ch'ella, cun lizenza d'l grof, annunzià pur 'l rest
 d'l an paga doppla ai soldas e ai servi, [...], e impormetò
 de partì fora scealdi blaa ai puri s' elle levè sou 'ng sussu-
 re de ligrèza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); *d)
 N paura ie jit cun si pitl fi Tobia sun si ciamp a udèi, sce
 la blava ie prësc madura. m paura ie zit kuñ si pitl fi tobìg
 suñ si txamp a udái, š' lā blāvā ie praš' mađūrā.* RifesserJB,
 Spies1879:108 (grd.)

blava (grd., fod., LD) → **blava**.

ble (gad., Badia) → **blef**.

blef ③ BLĀVUS < germ. * *blāo* (EWD 1, 299) ② 1878 *blës m. pl.* (De-
 claraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. ble Badia ble fod. blef

agg. ① blefs, bleva, bleves

**CHE HA UN COLORE AZZURRO CUPO, IN VARIE SFUMATU-
 RE** (gad. P/P 1966, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS
 2002; Ms 2005) ① blu, azzurro ② blau ◇ *a) te chël quant
 bel blanch y modest alzâ i edli bles al Cil t'chel quant bell
 blanc e modesto alzâ i oudli blës al Ceil* DeclaraJM, Santa-
 Genofefa1878:2 (Badia); *b) Y sorèdl coch' al é cialt y lomi-
 nus, y le cil bel ble y sarègn! E sore d'l cocch'el è cialt e lu-
 minùs, e 'l ceil bel blë e serègn!* DeclaraJM, SantaGenofe-
 fa1878:45 (Badia)

s.m. sg.

IL COLORE DEL CIELO SERENO, DEL MARE PROFONDO (gad.)
 ① blu ② blau ◇ *a) O beates chères creatöres les plü mise-
 rables, che pó odèi le bel ble dl firmamënt O beates chel-
 les creatures les plou miserables, che po udei 'l bell blë d'l
 firmament* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia).

blef (fod.) → **blef**.

bleita ③ comp. di *bela* + *vita* (EWD 2, 266) ② 1813 *bleita* (Rungau-
 dieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. belaita, blëita mar. blëita Badia belaita grd. blëita LD blei-
 ta

s.f. ① bleites

ABITUALE E VIZIOSA INERZIA, PER LO PIÙ DOVUTA A NE-

GHITTOSITÀ, INFINGARDAGGINE, SCARSO SENSO DEL DOVERE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① bella vita, vita tranquilla e comoda ② Wohlleben, angenehmes, bequemes Leben ◇ *a) A Gejù vèn dat n'antia buanda: / Bon tëmp l Cristian, y blëita damanda. A Gesu vèn dat un anthia bevanda: / Bon tämp 'l Cristian, j bleita damanda.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); *b) se n ie jìt n n paesc dalonc, y se à desfat si bëns cun se dé blëita. s'en joe schit in un pàis da lontsch, y s'ha desfât si bëins cun se dé blaíta.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); *c) Sce te ues blëita, finché te ies jëunn no schivè la fadia Sè t'uès blëita, finché t'jès soun no schivè la fadia* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *d) Ai sènt vignun da Paraisc na belaita / A receve la capara dl'eterna sùia vita. Ai sàint vignung da Parais na billaita / A recever la caparra dell'eterna sùia vita.* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **se dé bleita** (grd.) ① darsi alla bella vita ② ein ausschweifendes Leben führen ◇ *g) Y no truèp dis do, à abinà l fi plu jëunn dut adum, y se n ie jìt n n paesc dalonc, y se à desfat si bëns cun se dé blëita. Y no truèp dis do, ha abinà el fi plu schoun dut adum, y s'en joe schit in un pàis da lontsch, y s'ha desfât si bëins cun se dé blaíta.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.).

bleita (LD) → **bleita**.

blëita (gad.) → **belaita**.

blestëma (grd., fod.) → **blastema**.

blestemé (grd., fod.) → **blastemé**.

blich ③ dt. *Blick* ④ 1828 *bliches pl.* (PlonerM, VedlMut1828-1997:347)

grd. blich †

s.m. ⑤ blics

SGUARDO RAPIDO MA SPESSO PARTICOLARMENTE INTENSO E SIGNIFICATIVO (grd. G 1923) ① occhiata ② Blick ◇ *a) Sce dijëis de n tò de riches, / Vè daral de bur gran bliches* Se disèis d'èn to de riches, / Vè daral de bur gran bliches PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.) ③ **vidleda**.

blich † (grd.) → **blich**.

blot (gad., grd.) → **belot**.

blot ③ germ. * *blutt* oppure got. *blauþs* (EWD 1, 302) ④ 1865 *blot* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. blot mar. blot Badia blot grd. blot fas. blot fod. blot col. blot amp. bioto LD blot

agg. ⑥ bloc, blota, blotes

1 DI QUANTO, RISULTANDO ESENTE DA QUALSIASI MESCOLANZA CON ELEMENTI ESTRANEI, PRESENTA INTATTE LE PROPRIE CARATTERISTICHE, COSTITUISCANO ESSE O NO MOTIVO DI PREGIO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① puro ② rein ◇ *a) Vin bev mescedà cun ega, blot uniun n beve puech* Vijn böv mušedà con ega, blot ugnun ej böve puech PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

2 DAVANTI AL NOME PUÒ ASSUMERE IL VALORE DI UN AVVERBIO DI ESCLUSIONE (gad.) ① puro ② bloß ◇ *a) i jenèdli y döt le corp tremorà dala blota festa, ch'i dè ti nerfs i jonedli e dutt 'l corp tromorà dalla blotta festa, ch'i dè ti nerf* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

avv.

1 SOLAMENTE, UNICAMENTE, SOLTANTO (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973) ① solo ② nur, bloß ◇ *a) Ma mparède nce de chësc sapient orden de Die l'util'aurità, che l ne foss nce per nëus no bon, sce nes assan blot dis sarëini*

y plëns de alegrëza. ma mparàde ntxe de k's sapient ordn de die l'util' ourità, k'l ne fos' ntxe pèr nous no bon, še neš asan blot dis saràiny i plajns d'alëgràtsa. RifesserJB, SurèdIPluèia1879:108 (grd.)

2 PER INTERO, TOTALMENTE, SENZA ESCLUSIONE DI PARTI O SENZA LIMITAZIONI (gad.) ① interamente ② gänzlich ◇ *a) chësc é le pröm liber blot ladin rovè ala stampa. Chesc' è 'l prum liber blott lading r'vè alla stampa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).

blot (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **blot**.

blot † (Badia) → **belot**.

bluder ③ dtir. *blutt(er)* (EWD 1, 303) ④ 1878 *bludri m. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50)

gad. bluder mar. bluder Badia bluder

agg. ⑤ bludri, bludra, bludres

PRIVO DI QUALSIASI ELEMENTO DI COPERTURA O PROTEZIONE O ORNAMENTO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① nudo ② nackt ◇ *a) "O bi picenins, vis y bludri!" scraia Schmerzenreich, "mo ne möri mine da frëit y fan?" "O bi picceinings, vīs e bludri!" scraia Schmerzenreich, "mo nè mouri mine da freit e fang?"* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia).

bluder (gad., mar., Badia) → **bluder**.

bo ③ BÖS (EWD 1, 303) ④ 1763 *bò 'bos'* (Bartolomei1763-1976:70)

gad. bo mar. bo Badia bo grd. bo fas. bò fod. bò amp. bò LD bo MdR

bò

s.m. ⑤ bos

GENERE DI MAMMIFERI RUMINANTI APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA DEI BOVIDI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① bue ② Ochse ◇ *a) No pó esse, ch'el descovre / ne ra so conversazios, / che se 'l corpo 'l é con lore, / el pensier 'l é intor i bos. No po èse, ch'el descovre / nera sò conversaziòs, / che se 'l còrpo l'è con lore, / el pensier l'è intor i bòs.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *b) 'L é doi zusc, via par inpó / Un capron straordinario / E par ultimo el so bò. Le doi zusc, via par in pò / Un capron straordinario / E par ultimo el so bò.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.); *c) cuindi i tocâl de gnì scarzè en cater perts da cater bos quindi i toccàle d'gnì scarzè in cat'r pèrts da cat'r bos* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

bo (gad., mar., Badia, grd., LD) → **bo**.

bò (fas., fod., amp., MdR) → **bo**.

Boá (gad., Badia) → **Boé**.

boadù (MdR) → **bevidour**.

boanda (gad., mar.) → **bevanda**.

boaton ③ deriv. di *boaté* (Q/K/F 1982:28) ④ 1844 *a boatón* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112)

amp. boaton

avv.

(amp.)

◆ **a boaton** (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① a bizzeffe ② in Hülle und Fülle ◇ *a) Sode e roba a boaton / e vestì de pano fin / ma 'l no i rende surizion / al pi gramo cadorin. Sòde e ròba a boatón / e vestì de pano fin / ma 'l no i rende surižion / al pi gramo Cadorin.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

boaton (amp.) → **boaton**.

bocà (mar., MdR) → **beché**¹.

bocal (caz., bra., moe., col., amp.) → **bochel**.

boché (gad., mar.) → **bochel**.

boché (Badia) → **bochel**.

bochel ③ nordit. *bocal* < BAUCĀLIS < βαύχαλις (EWD 1, 306) ④ 1763

un bochè 'amphora' (Bartolomei1763-1976:70)

gad. boché mar. boché Badia bochè grd. buchel fas. bochèl caz. bocal bra. bocal moe. bocal fod. bochel col. bocal amp. bocal LD bochel

s.m. ⑩ bochei

VASO DI TERRACOTTA, METALLO O VETRO PER CONTENERE LIQUIDI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① brocca, boccale ② Krug
 ◇ *a) De y nõt se lasciàra jò sòn n gròm de stran, da na pert èl n boché de tera plègn d'èga, y n pü' de pan fosch è süa spëisa. Dè e nouit sè lasceala jou sounung grum de strang, da na pert elle 'ng bocchè de terra plengn' d'èga, e 'ng pude pang fosc' è sua speifa. Dè e nouit sè lasceala jou sounung grum de strang, da na pert elle 'ng bocchè de terra plengn' d'èga, e 'ng pude pang fosc' è sua speifa. (Badia).*

bochel (fod., LD) → **bochel**.

bochèl (fas.) → **bochel**.

bocia ⑩ BUCCA (EWD 1, 307) ⑩ 1763 boccia 'os'; slargiè la boccia 'ricitus'; sot la boccia 'palatus' (Bartolomei1763-1976:70, 99, 100)

gad. bocia mar. bocia Badia bocia grd. bocia fas. bocia caz. bocia bra. bocia moe. bocia fod. bocia amp. bocia LD bocia MdR bocia

s.f. ⑩ boces

CAVITÀ CORRISPONDENTE ALL'INIZIO DEL CANALE ALIMENTARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① bocca ② Mund ◇ *a) Èl ne dëura mai la bochia, ch'a spëises d'atri. DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241 (MdR); b) Ch'i se bete 'l cuor in pasc, / ch'i se nete pu ra bocia Ch'i se bete 'l cuor in pasc, / ch'i se nete pu ra bocia DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); c) Mo a veder la bocia e i pie / Metesse pegn n bel da sie; / L'era Tonele de Grava l'ost / Jà l'aea beù e magnà rost Mo a veder la boča ed i pie / Metese peng n bel da sie; / L'era Tonele de Grava l'ost / Ža l'aea beu e magnà rost BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.); d) Al trëma la tera ch'al pësta cui fers, / y dala bocia - oh! - ci n bur vers! Al trëma la tera ch'al pësta coi fers, / y dala bočia - oh! - ci n bur vërs! PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); e) Sce ulëis tlo fumé tabach, messëis tò la pipa ora de bocia! Še ulëis tlò fumé tabàch, muessëis tò la pipa òra de botgia! VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.); f) A paroles a mesa bocia no dé pa mei amënt, / Chi chë de chëstes se god, schiva for y for cun spavënt. A paròles a mòza botgia 'no dëpa mèi a mënt, / Chi chë de chëstes sè gòd, schiva fort y fort con spavënt. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); g) Duc chi che l'era ló te stua i è resté co la bocia daverta Duč ki ke l'era lo te stua i e reste ko la boča daverta BrunelG, Cianbolpin1866:10 (caz.); h) Bocia larga, mus pelos / Dente fate par tazà. Bòcia larga, müs pelós / Dente fatte, par tazzà. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); i) Ci ch'al é por mia bocia süta chësta fontana, chël é por mia anima, o Signur, osta dotrina Cicch'el é pur mia boccia süta chësta fontana, chel é pur mia anima, o Signur, osta dotrina DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)*

◆ **tré de bocia** (gad.) ① parlare a vanvera ② plappern
 ◇ *a) Al n'é co baia bun / Por trá ma val' de bocia, / Spo saltai pa en scofun / Por la cunté plü tocia! Al né co baja*

bung / Por tra ma val dö botgia / Spo saltai pa 'ng Scofung / Por la cuntö plü totgia. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.).

bocia (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., amp., LD) → **bocia**.

bočia (MdR) → **bocia**.

bòcia (fas.) → **boza**.

bocon ⑩ nordit. boccon (EWD 1, 308) ⑩ 1833 boccuñ (DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281)

gad. bocun mar. bocun Badia bocun grd. bucon fas. bocon caz. bocon fod. bocon amp. bocon LD bocon MdR bocun

s.m. ⑩ bocons

1 QUANTITÀ DI CIBO CHE SI PUÒ METTERE IN BOCCA IN UNA SOLA VOLTA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① boccone ② Bissen, Happen ◇ *a) entant che l magnèa n bocon de rost, che l camerier ge aea portà intan che el magnea un bochon de rost, che el camerier ge haea porta loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); b) 'L é el sbròà, e boi bocoi / 'L é ra carne, i asc, e el sa! Le el sbròà, e boi bocói / Le ra carne, i asc, e el sà! Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.); c) sü bugn bocuns ne m'imbratará, plütosc ói mangé en compagnia di lus sü bongn' buccungs nè m'imbratterà, plouttosc 'oi mangiè in compagnia di luus DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia); d) Ahì! set agn lungiscims messëi sté zënza n bocon de pan, zënza n ciòm de guant, descuza söla nëi d'invern ahi! sett angn' lunghissimi m'ssei ste zenza 'ng buccung d'pang, zenza 'ng ceum d'guant, descuza soulla nei d'ingvër DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia)*

2 QUANTITÀ LIMITATA NELLO SPAZIO O NEL TEMPO, RICONDUCIBILE A UN INTERO REALE O IMMAGINARIO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pezzo ② Stück, Brocken ◇ *a) N bocun de strada denant ch'èi arivass a la dljia, dij le vedl: "Jide pò demà vos jogn, che iö vègne pa bëin do iö, con la grazia de Die." 'N boccuñ de strada denant ch'èi arivass a la dljia, diš le vedl: "Gide peu demà vos jogn, che jeu vègne pa bëin dò jeu, con la grazia de Die." DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR).*

bocon (fas., caz., fod., amp., LD) → **bocon**.

bocun (gad., mar., Badia, MdR) → **bocon**.

boder (caz.) → **poder**.

Boé ⑩ 1879 Boá (PescostaC, MëssaPescosta1879:4)

gad. Boá Badia Boá grd. Boè fas. Boè fod. Boè amp. Boè LD Boé topon.

MASSICCO DELLE DOLOMITI (gad. DLS 002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Boè ② Boè ◇ *a) Sossungher y Boá y i pic de Ciampëi, / ciarede ma dërt, ne n'él pa vëi? Sossungr e Boà e i pits de Tgiampái, / Tgiarède ma dart, ne n'èlle pa váj? PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).*

Boé (LD) → **Boé**.

Boè (grd., fas., fod., amp.) → **Boé**.

bòea (moe.) → **boia**.

befonada (MdR) → **bufoneda**.

bofun (MdR) → **bufon**.

bogna (col.) → **bujegné**.

boia ⑩ it. boia < BOIA (EWD 1, 312) ⑩ 1878 boies pl. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21)

gad. boia mar. boia Badia boia grd. boia fas. boia moe. bòea fod. boia LD boia

s.m. ⑩ boies

CHI DEVE ESEGUIRE LA SENTENZA CAPITALE (gad. A 1879;

A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① boia ② Henker ③ *a) Chësc á l'ordin scrit en man, y i boies é prepará por se taiē ia le ce Chesc' á l'ordine scrütt in mang, e i boies é prepará pur sè taiē ia 'l ciè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); *b) O ci desfortüna! messëi perde nosta unica fia, tan cara, por man dl boia. O ci desfortuna! m'ssei perde nosta unica fia, tang cara, pur mang d'l böia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

boia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **boia**.

boiadù (gad.) → **bevidour**.

boiso (amp.) → **bossl**.

boissol (moe.) → **bossl**.

Boite ② 1873 *Boite* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33)

gad. Boite amp. Boite LD Boite

topon.

TORRENTE CHE ATTRAVERSA CORTINA D'AMPEZZO, AFFLUENTE DESTRO DEL PIAVE (gad. DLS 2002, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; DLS 2002, LD DLS 2002) ① Boite ② Boite ③ *a) Eco, un cuarto cocodrilo / Un rarissimo esemplar / De ra Boite e del Nilo / Molto pratego del mar. Ecco, un quarto cocodrillo / Un rarissimo esemplar / Dera Boite e del Nilo / Molto pratego del mar.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.).

Boite (gad., amp., LD) → **Boite**.

bojègn (gad., Badia) → **bujegn**.

bojügn (mar.) → **bujegn**.

bojügna (mar.) → **bujegné**.

boldon ③ BOLDONE 'salsiccia', 1192 (GsellMM) ② 1844 *boldói pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116)

amp. boldon

s.m. ④ boldons

SALSICCIA DI SANGUE E DI GRASSO DI MAIALE CONDITI CON SALE E SPEZIE (amp.) ① sanguinaccio ② Blutwurst ③ *a) Non é cajo, ch'i ghe tome / chi lanpantes da ra mas, / el sodisfa i porome / con boldói e zigar asc. Non e cagio, ch'i ghe tome / chi lanpantes dara mas, / el sodisfa i poteròme / con boldói e žigarasc.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

boldon (amp.) → **boldon**.

Bolfin ② 1866 *Bolfin* (BrunelG, Cianbolpin1866:6)

fas. Bolfin caz. Bolfin

antrop.

NOME DI UN CANE NEL RACCONTO "CIANBOLPIN E DONA CHENINA" (fas.) ① Bolfin ② Bolfin ③ *a) l'aea n picol cian, che l'era coscita bon de jir dò la feides e chist l'aea inom Bolfin l aea un picol çan, ke l era košita bon de žir dò la feides e kist l aea inom Bolfin* BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.).

Bolfin (fas., caz.) → **Bolfin**.

bolintiera (fas., caz., bra., moe.) → **volentiera**.

bolp (grd., fas., col.) → **volp**.

Bolsán (fod.) → **Bulsan**.

Bolzan (col.) → **Bulsan**.

bombardon ③ it. *bombardone* ② 1856 *bombardogn pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244)

fas. bombardon bra. bombardon

s.m. ④ bombardons

TUBA BASSA E CONTRABBASSA DI FORMA CIRCOLARE, IN OTTONE, A PISTONI, DELLA FAMIGLIA DEI FLICORNI (fas.) ① bombardone ② Bombardon ③ *a) Voi orghenist sonà sù ben! / Prest clarinec, flauc e sciubioc / Tree! - tombre, bombardogn, fagoc / Sofiage ite, par di de legn! Voi orghenist sonà su beng! / Prest clarinetg, flautg e subiotg / Tree!*

- *tombre, bombardogn, fagotg / Sioffiaa it, par di de leng!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.).

bombardon (fas., bra.) → **bombardon**.

bon ③ BONUS (EWD 1, 371) ② 1445 *bon* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. bun mar. bun Badia bun grd. bon fas. bon caz. bon bra. bon moe. bon fod. bon col. bon amp. bon LD bon MdR bun

agg. ④ bogn, bona, bones

1 CHE SI CONSIDERA CONFORME AI PRINCIPI MORALI, AL DOVERE, ALL'EQUITÀ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① buono ② gut ③ *a) L cunfessëur cherdova, che l amalà èssa bona ntenzion de sudesfé ai debitëurs* L'cunfessëur kerdòva, kœ l'ammalà avèssa bona intencion de sodeschfê ai debitëurs PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); *b) O mi bon Die! Le me n posse mel de vere cuer de duc mi picëi O mi bon Die! je men possè mel de vöre cuer de dutg mi piciey* Run-gaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *c) Ma mi bon fi, l disc so père; tu tu es scialdi con me, e dut chel, che l'é mie, l'é ence to Ma mi bong fi, el dis so père; tu tu es sàldi cong me, e dut chel, che l'é mie, l'é ence tò* SoraperraA, FiProdi-goCAZ1841-1986:247 (caz.); *d) Voi mo vede, se i ra ciato, se ra tolo del bon ves Voi mo vede, se i ra ciato, se ra tòlo del bon vès* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *e) Le confessor cherdô, che l'amaré ess la bona intenziun de sodesfù ai crediturs* L'confessür cherdô, ch'l'amaré ess la bona intenziun de sodesfê ai crediturs PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); *f) chësta fossa la dërta (gauja) per speré, che l bon Dio l ejaudissa de chël che l preia quësta fossa la dërta (gausa) per speré, che l'bon Dio lo šaudissa de quël ch'el prëya* PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); *g) La jent é bona in ogni cont. La jent é bona in ogni cont.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *h) Vardè mo i tirolesi; e popolo e clero i varde del bon vers Vardè mo i Tirolesi; e popolo e Clero i varde del bon vers* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); *i) tla pora grandiscima por i dé dër na bona educaziun ala picera fia Genofefa. t'la pöra grandissima pur i dè der na bona educaziung alla piccera fia Genoféfa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)

2 ABILE ED IDONEO AD ADEMPIERE LA PROPRIA FUNZIONE (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986, MdR) ① buono, idoneo ② geeignet, gut ③ *a) por podëi jì despó bel frësch / a diventé n bun studënt / porci [ch'] t'as proprio n bun talënt. Por podei schì dspo bell fresch / A diventé un bung studänt / Portgì t'has proprio un bung talënt* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); *b) mi maester de müjica dij, ch'io n'ù nia dërt na bona vusc mi Maéstr de müjica diš, ch'jeu n'ha nia dërt 'na bona vuš* DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR); *c) Vos fosses bëin n bun mede vos. Vos fosses bëin 'n bun méde vos.* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); *d) Ma son pien de umanità / e in me stesso éi fato 'l pian / de di sol ra verità, / come dee un bon cristian* Ma son pién de umanità, / e in me stesso éi fato 'l piàn / de di sol ra verità, / come deve un bon cristiàn DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *e) Da Corvara infìn Marou / Scizeri assà cun so bun prou. Da Corvara infìn Maró / Schizri assà con sò bun proo.* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); *f) 'L à da fei con savie e mate, / Se 'l vó fei da bon Pastor. L'ha da fei con savie e mate, / Se 'l vo' fei da bon Pastor.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *g) Perché no i l'à domanà a piovan / avendone troà un più bon / De chel che no é Sepon* Perche no i la domana a Piovàn / avendone troa un

piu bong / Dechel che no e Sepon PollamV, VivaSagraMoe-na1856-2008:269 (bra.); **h**) *i ge cogn enjignèr un bon bech e ge dèr tant che l posse viver i ge kon n'zignèr un bon bék e ge der tant ke l pose viver* BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.); **i**) *Dio sà, se ió l podesse far, bolintiera te la donasse, perché coscì bon portador tu te es. Dio sa, se iò 'l podössè far, volentièra tēla donasse, perché coṣì bon partador tu te es.* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.)

3 PREGEVOLE PER VALORE ESTETICO, PERIZIA TECNICA, QUALITÀ PRODUTTIVA (grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① buono ② gut ③ a) *portà chiò sobit dal vestir l più bel guant che aon, n bon pé de ciuzé portà clò subit dal vestir el plu bel goant, che aong, ung bong pé de ciuzé* SoraperraA, FiProdigocaZ1841-1986:246 (caz.); **b**) *Porteie debot l plu bel guant che nos on, n bon per de ciauzei* Porteie debòt el plu bel goant che nos ong, 'n bom pèr de ciauzei Debertom, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.)

4 GRADEVOLE AI SENSI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① buono ② gut ③ a) *mascima le bun vin ne dezipa mai nia èl massima le bun viñ ne decipa mai nia èl* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); **b**) *dime non èvelo un doer de fei un bon disnà e de sta allegre, perché s' à ciatà sto to fardel san e salvo* ConstantiniM, FiProdigoaMP1841-1986:256 (amp.); **c**) *Y eco che la marènda fova vènta, pra chēla che ie pa cumpari ènghe de bona fanzièutes fates ala tudèscia. Ed ecco che la mèrenda fòv vènta, prà chēlla chē jè pa cumpari anche de bona fanziou-tes fates alla tudeša.* VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.); **d**) *'L é el sbroà, e boi bocoi / 'L é ra carne, i asc, e el sà! Le el sbròà, e boi bocoi / Le ra carne, i asc, e el sà!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.); **e**) *Al n mangia, y se pēta cola man söl piet: "O cotan bones! poi ciamó n cöie?" El 'ng mangia, e s' petta colla mang soul piēte: "O cutang bones! poi ciamò 'ng couie?"* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia); **f**) *Spo ál ince comané, ch'an cundijes ilò adalerch besties da soma, d'abiné lēgna da fá n bun fūch te n piz sūt sot a n crēp* Spo àle incie comané, ch'ang cungduje illò adalerch besties da soma, d'abiné legna da fá 'ng bung fuc teng pizz sūtt soutt ang crepp DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia)

5 FAVOREVOLE E PROPIZIO (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① buono ② glücklich, angenehm, gut ③ a) *cun bon bon ann cū bon wan- an* WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); **c**) *Bon viac signor. Ma vegnide pa amò* Bong viatsch Signor! Ma vegnide pa a mò GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b**) *Tant tert? Messèis avèi avü bona compagnia. Tant tård? Messèis avèi avü bona compagnia.* DeRüM, SignuresSorus1833-1995:236 (MdR); **d**) *Finalmènter chēla, che toma sula bona tiera ie chēi, che la scota su cun bon cuer* Finalmènter chēlla, chē toma sulla bona tierra jèl chēi, chē la scota su con boj cuer VianUA, SumènzàSèna1864:195 (grd.); **e**) *Sce l di ie bon oder no, ve l dirè ie sta sèira* Se 'l di jè boj oder no, vèl dirè jò sta sèira VianUA, JanTone1864:198 (grd.); **f**) *L lèn alauta, bēnché grant y gros, vèn suvènz dal vènt sbatù, / Ntan ch'ala bassa chieta y cun bona pesc sta la siena L lēj all' auta, bēnjchē grand y gross, vēj suènz dal vent sbatù, / 'Ntan ch' alla bassa chiotta y con bona peš stà la siēna* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **g**) *Duc se dà gèn bon tēmp, ma tēn amènt, che chès te fej dann* Dutg sè dà gēj boj tēmp, ma tēj a mēnt, chē chēs tē fēs dann PerathonerJA,

Nseniamènt1865*:1 (grd.); **h**) *Na ota en sōla doman ára fat n bun sonn, saurì y en pesc* Naota in soulla dumang àla fatt 'ng bung son, saurì e in pesc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia)

6 CHE POSSIEDE UMANITÀ, SENSIBILITÀ D'ANIMO, CAPACITÀ DI AFFETTI (gad., grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp., MdR) ① buono ② gut ③ a) *cun bon amor cū bonavnor* WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); **b**) *Và pur, dà l esempio / che te dà chēl tuo bon pere* Va pur da l'esempio / che ti da chal tuo buon pere PezzeiJF, TTopei1805-2010:192 (fod.); **c**) *Gejù, che cunsulèis la bona dones che bredla, ie ve prèie cun gran devozion* Giesu, che cunseleis la bonna donnes che bredla, je ve' preje cun gran devozion RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **d**) *Mi caro bon amich, / Orghenist de San Durich! / Ie te dèss gratulé. Mi karo bon amik, / Orghenist de San Durik! / Ie te dēs gratulé.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **e**) *N bon vedl, na bon'ana. N bon vedl, na bon'ana.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **f**) *Mi caro y bun Sepl da Mirbun* Mie care, è bung Sepl da Miribung' PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); **g**) *Eviva i bugn amici e les bones e valèntes amiches! Evviva i bugn amici e les bones e valèntes amiches!* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); **h**) *Tō, mia bona Loisele, / Te ciàfaras na oma nea. Tō mia bona Loiesölö / To tschafaras na oma nea.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **i**) *Le pere respogn a so fi, mi bun fi, tō t'es dagnora chilò cun me* El pèrè rispògn a so fi, mi bung fi, teù t' es dagnàra chilò cong me FlatscherGV, FiProdigoaBAD1841-1986:249 (Badia); **j**) *Viva! viva el nosc bon vecio! Viva! viva el nosc' bon vec'io!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **k**) *A le bone piciole la ge va ben e a le burte mal. Allò bonò pitscholò la gò va bòn ò allò burtò mal.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:3 (bra.); **l**) *Un pioan come chesto agnò in ciatao, / Coscì umil, coscì bon e tanto brao? Un Piovan come chesto agnò in ciatao, / così umil, così bon e tanto brao?* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **m**) *"Oh mia bona Dona Chenina, gé fosse ben chiò se te me volesses dèr na fortaa dassen!" "Oh mia bona Dona Kenina, že fose ben kiò se te me voleses der na fortaa da sen!"* BrunelG, Cianbolpin1866:23 (caz.); **n**) *"Bona mōta", jēmèra, "ah! de grazia, pòrteme papier, pēna, tinta y lōm". "Bona muta", jemla, "ah! de grazia, porteme papire, penna, tinta e lum".* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia)

7 GRANDE, ABBONDANTE, FORTE, RILEVANTE (gad., grd., fas., amp.) ① buono, grande ② groß, reichlich, erheblich ③ a) *Fei pu tré de bieì gran sveies, / Dai pu mé de bon gran pazi / A chi pestes de ragazi. Fei pu tre de bieì gran svejes, / Dai pu me de bon gran pazi / A ki pestes de ragazi.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b**) *Ió volesse valch carantan / Dapò ve sone l treplan. / Per ogni ora de la not / N volesse aer n bon toch. Io volössò valc carantàn / Dapò vò sonò il treplan. / Per ogni ora de la nòt / N volössò aòr un bòn toc.* ZacchiaGB, CianzonSondor1858-1995:164 (bra.); **c**) *E par chi che no s'intende / Po, de verse e de canzos, / Basta solo che s' i rende / Un bon ciapo de rejos. E par chi che no s' intende / Po, de verse e de canzós, / Basta solo che si rende / Un bon ciapo de resós.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **d**) *E negun ea mai stade / Come el là un bon pezo. E negun eva mai stade / Come el la un bon pezzo.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **e**) *Ara rabì incèrch liberamènter tla curt dl ciastel, jò gonot sò por les stighes cina ala stanza de Genofefa, y ne s' un jò, che do n bun pez. Ella rabì incearc liberament' r t' la curt d'l ciastell, jē gonòt sou pur les stighes cina alla stanza d' Genofefa, e nè s' ungiē, che dō 'ng bung pezz.* Decla-

raJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)

8 CHE CONVINCERE, CHE PERSUADE A CREDERE O A FARE QUALCOSA, VALIDO, ACCETTABILE (grd., fod., amp.) ① plausibile, convincente ② triftig, überzeugend ◇ **a) chësta fossa na bona gauja per speré, che Idie ejaude si preghiera kæsta fossa una bona gauscha pær speré, kœ Idie eschau-de si preghiera** PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **b) e 'l i risponde che chesto saræ un bon motivo da sperà, che 'l Signor esoudisce ra so preghiera. e 'l i risponde che questo sarave un bon motivo da sperà, che 'l Signor esaudisce ra só preghiera.** PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); **c) Grazie a Dio la jent nosta à n bon criterio e n puo de sentimento cristiano** Grazie a Dio la jent nosta ha un bon criterio e un po' de sentimento cristiano AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

9 SEMPLICE, BONARIO, MITE (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod., MdR) ① buono ② gutmütig ◇ **a) Ma chëst te dighe / ben mio pico bon Tomesc Mo chas te dige / ben mio picco bon Thomes** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) No, no! Mie bone creature. Valgó troaré ben valch da marena. Nò, nò, mie bone creature. Valgó torare [troaré] beng valc da marena.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c) O mia bona mēda M., jissen pò demà ite e ponesse bel dlungia berba J. Oh, mia bonna mēda M., gissen peu demà ite e ponesse bel dlungia bārba J.** DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); **d) O mi bun gramac, chël ch'an n'impara da jogn, ne sà pa inçe da vedli ne. O mi bun grammach, quèl ch'an n'impara da jogn, ne sa'n pa inchié da vedli ne.** DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); **e) I tēgni d'i fá n plajēi cun nia pūch üt'l a mi bugn patrioc I tegne d'i fá 'ng plajei cun nia puc ut'l a mi bongn' patriotti** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)

10 FLORIDO, FORTE, SANO (fas. Mz 1976, MdR) ① buono ② gut ◇ **a) State bëin e conservete sēmpr in bona sanitè. State bëin e conservete sēmpr in bonna sanitè.** DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR)

11 CON VALORE RAFFORZATIVO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① molto ② sehr ◇ **a) La Val de Fascia é in chest cont bona pureta. La val dö Fassa ö in cöst cont bonö buröto.** ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:1 (bra.) s.m.f. ③ bogn, bona, bones

PERSONA UMANA E SENSIBILE NEI RAPPORTI COL PROSSIMO (grd., amp., MdR) ① buono ② guter Mensch ◇ **a) Èsse giapà, bèn 100 per una; / Ma scusà - ne m' à deguana. / Mé na bona ei zercà: / Ma na tela n'ei giapà. Cēs giapà, bèn 100 per ùna; / Ma scusà - nē m' a deguana. / Me n' a bona ei cercà: / Ma na tella n'ei giappa.** PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b) Avrëis bëin rajun, e èl en serà de bugn, mo inçe nia pūc de ri, che dezipa despò i bugn. Avrëis bëin raçiun, e èl en serà de bugn, mó inchié nia pūch de ri, che decipa despò i bugn.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **c) E 'l é zerto Chel dessora / Che 'l aiuta senpre i boi È le zerto chel desòra / Chel' aiuta senpre i boi** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19 (amp.)

s.m. sg.

CIÒ CHE È BUONO, UTILE, GRADEVOLE (grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, MdR) ① buono ② Gute ◇ **a) le bun e le rie é in vigne lüch moscedè le bun e le rie é in vigne lüch moscedè** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR) avv.

1 PERBENE, A MODO (SIA CONCRETO CHE ASTRATTO) (gad. P/P 1966, fas., MdR) ① bene ② gut ◇ **a) La mare ve fasc ben papacei, e pizagoi o ciałoncie bon da smauz La mare ve fasch beng papatsche, e pizagoi o tschiasuntschie bong da smauz** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (fas.); **b) Al n é co baia bun / Por trá ma val' de bocia Al né**

co baja bung / Por tra ma val dö botgia AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **c) Ciamó na ota, mantègnete prossa, y döt jará bun Ciamò naota, mantegnete prossa, e düt jará bung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

2 CON VALORE RAFFORZATIVO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① molto ② sehr ◇ **a) l' à lascià jù al più picol mago. Chest l' é jit bon en ju ma prest l' à scomenzà a zigàr la lassà schu al più picol mago. Chöst lö schit bon un schu mó pröst la scomenza a zigàr** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:8 (bra.)

interiez.

ESPRESSIONE DI CONFERMA (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① bene dunque ② gut also ◇ **a) El Segnor. Stajede ben. / Le creature. Bon, bon. El Segnor. Staschede beng. / Le creature. Bong, bogn.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.)

◆ **a la bona** (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① semplice fig., sobrio ② bescheiden, schlicht ◇ **a) Sessache, l' à responet Renzo: N let ala bona voi, bèsta che i lenzei sie de lesciva nec Sesáche, la responet Renzo: Un let alla bona voi, besta che i lenzei sia de lesciva netcs** loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **b) Spose, ancuoi cosci a ra bona / Cuatro verse sentirè** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.) ◆ **bon da nia** (gad., grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① incapace ② unfähig ◇ **a) mo al i é sté dit da zacá, ch' ara fajess la fadia debann, porci ch' al è de na vita tan flacia, y tan bun da nia ma al i é stè dit da zaccà, ch' alla fašessa la fadia de ban, porci ch' al è de na vita tan flaça, e tan bun da nia** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia) ◆ **con les bones** (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① con le buone ② freundlich ◇ **a) A la fin dijela tüt con les bones: Vè, mi om! Tò ne t' en intènes tò de ciavai. A la fin dišla tüt con les bonnes: Vè, mi óm! Teu ne t' en intènes teu de çhiavai.** DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); **a) Prëia per nëus San Benedët, / Acioche vivonse bèn y drët** Preja per nëus San Benedët, / Acioche vivonse bèn i drët PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) chël che se lalda dant y do, y a üsc edli fej compari döt bun y dèrt, chël é osc nemich chel che sè lalda dant e dò, e a ousc' oudli fesc' compari düt bung e dert, chel é osc' nemico** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia) ◆ **ester bon de** (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① essere capace di ② fähig sein, imstande sein ◇ **a) Oh, nlouta sci te saras bon / de di mēssa, e perdiché O in laota si te saras bon / de di Massa, e perdiche** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) É n iede ulù purvé, / Sce t'ies bon da me giapé. E n jēde ulù pruvè, / She t'ies bon da me giapé.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **c) Ah! mangare fosson boi / De fei senpre chel ch' El disc'!** Ah! mangare fosson boi / De fei senpre chel ch' El disc'! ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **d) Fajeye pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che l' à dit! / Tegnìlo a ment, fajé polit, / fossade bogn; e jì a la pieif. Faxee pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che l' ha dit! / Tegnìlo a ment, faxè polit, / Fossade bogn; e xi alla pieif.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); **e) No son plu bon de jì su, dij Jan No son plu boj de si su, diš Šaj** VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); **f) De lurèr son bon e paura no n' è. De lurer son bon e paura no n' è.** BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); **g) Un pitor, cie mai cardeo...! / De fei verse no 'l é bon, / No 'l é bon de fei de meo Un pittor, cie mai cardeo...! / De fei verse no l' è bon, / No le**

bon de fei de meo DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.); **h) Do chisc le bun Guelfo, ch'è apèna bun d'aspettè tan dī Dō chisc** 'l bung Guelfo, ch'è appena bung d'aspettè tan dī DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia) ◆ **fé vegni bogn** scherz. (amp.) ① utilizzare in maniera appropriata ② angemessen verwenden ◇ **a) E ministre i é de Dio / chesta sorte de birboi? / che i m'i lasce a mi parbio / ió sci i fejo vienì boi** E ministre i é de Dio / chésta sòrte de birboi? / che i mi lasce a mi parbio / io sci i fejo vienì boi. DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.) ◆ **se la dé bona** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① godersela ② es sich gut gehen lassen ◇ **a) Dant ia se la dèven bona, e mascima con chèstes èles podòven fà ci ch'an orova.** Dantia se la deveñ bonna, e masàima con chquestes èlles podòven fà chi ch'an orova. DeRüM, CossesNöies1833-1995:278 (MdR); **b) te veighe ben, che se mossèva fè ncuoi n gran past, e se la dé bona te veighe ben, che se mossava fe'ncuoi en gran past, e se la dè bona** DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:262 (fod.) ◆ **sieste tant bon** (MdR) ① fammi il piacere ② sei so gut ◇ **a) Incandenò sce te fejes na lizitaziun, sieste tant bun a me scri, che sc' i à dlaorela, vègni.** Inquandenò se te fejes 'na lizitaziun, sieste tant bun a me scri, che s'j'ha de l'orella, vègni. DeRüM, LètraCataloghLibri1833-1995:286 (MdR).

bon (grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD) → **bon.**

bondanza (fas., col.) → **abondanza.**

bondánza (fod.) → **abondanza.**

bondernà (col.) → **bonderné.**

bondernar (bra.) → **bonderné.**

bonderné ③ dtir. *wandern* (EWD 1, 317) ③ 1878 *bundernà p.p. m.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104)

gad. bonderné mar. bonderné Badia bonderné grd. bunderjé fas. bondernè caz. sbondernèr bra. bondernar fod. bonderné col. bondernà LD bonderné

v.intr. ③ bonderneia

ANDARE A ZONZO, BIGHELLONARE (gad. Lardschneider 1933; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① girovagare ② umherstreifen ◇ **a) ma solamènter i parènc le podò savèi, y è spo bondernà ca y lá ma solament'r i parentg' l pudò savei, e è spo bundernà ca e la** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia).

bonderné (gad., mar., fod., LD) → **bonderné.**

bondernè (Badia) → **bonderné.**

bondernèr (fas.) → **bonderné.**

bonfresch ③ comp. di *bun* + *fresch* ③ 1852 *bung frasc* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2)

gad. bunfrèsch Badia bunfrèsch

agg. ③ bonfresc, bonfrescia, bonfresces

CHE NON HA MALATTIE, INFERMITÀ, DISTURBI, CHE GODE BUONA SALUTE FISICA E PSICHICA (gad.) ① sano ② gesund ◇ **a) Scebègn ch'al á tan lauré / Na te gran còra a manajé / Fòl impò incò dèr gaiert / Y bunfrèsch adora y tert.** Sèbaing ch'Al ha tang laurè / Na te gran cùra a manasè / Folle inpo incò dar gaiert / E bung frasc adora e tert. PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia) ③ **fresch.**

bonora ③ BONA HÖRA (GsellIMM) ③ 1763 *bonora* 'diluculo' (Bartolomei1763-1976:71)

gad. bonora fas. bonora caz. bonora fod. bonora amp. bonora avv.

DI MATTINO, DI BUON'ORA (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① presto ② früh ◇ **a) Canche l'é stat indoman bonora i se à parti e via.** Kan ke l e stat indoman bonora i se

a parti e via. BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.)

◆ **a duta bonora** (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① di buon mattino ② frühmorgens ◇ **a) Na dī a duta bonora la ge à injignà ite na bela tascia de roba e la l' à compagnà fora scin foransom scèla.** Na dī a duta bonora la ge à injegna te na bela taša de roba e la l a kompagnà fora šin fora insom šela. BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.) ◆ **da bonora** (fas. Mz 1976, fod. Pz 1989, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① di buon mattino ② frühmorgens ◇ **a) Se vede da bonora a sera / Che 'es se cambia de ziera.** Se vede da bonora a sera / Che es se cambia de ziera. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

bonora (gad., fas., caz., fod., amp.) → **bonora.**

bonorì (Badia) → **bonorif.**

bonorif ③ deriv. di *bonora* + *if* < TVUS (EWD 1, 372) ③ 1878 *bonoria f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48)

gad. bunorì mar. bunorì Badia bonorì grd. bunerif fas. bonorif fod. bonorif amp. bonorio LD bonorif

agg. ③ bonorifs, bonoriva, bonorives

CHE AVVIENE DI BUON MATTINO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① mattiniero ② frühmorgendlich ◇ **a) L'atra nòt do vègnel na bona plòia bunorida, ch' à invigoré les plantes, y Schmerzenreich salta adarlerch plègn de gaudio** L'atra nouit dō vegnel na bona plouia bonoria, ch' à invigoré les piantes, e Schmerzenreich salta adarlerc plengn' d' gaudio DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

bonorif (fas., fod., LD) → **bonorif.**

bonorio (amp.) → **bonorif.**

bontà (grd., fas., bra., col., amp.) → **bonté.**

bonté ③ it. *bontà* (Lardschneider 1933:36) ③ 1833 *bontè* (DeRüM, PrèieSföiPapire1833-1995:253)

gad. bunté mar. bunté Badia bonté grd. bontà, buntà fas. bontà bra. bontà fod. bonté col. bontà amp. bontà LD bonté MdR bonté

s.f. sg.

LA PRESENZA DI DOTI O QUALITÀ CHE INCONTRINO L'APPROVAZIONE DAL PUNTO DI VISTA MORALE O SUL PIANO DELLA FUNZIONALITÀ O DEL GUSTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① bontà ② Güte ◇ **a) Vos èis tröpa bonté con me.** Vos èis treuppa bontè con mè. DeRüM, PrèieSföiPapire1833-1995:253 (MdR); **b) Sior Professor no volesse nia auter che assadè la bontà de vegnir da Pasca, o canche l'é fenì la scola cu me per dotrei dīs Sior Professòr no volösö niò auter chò assadò la bontà dō venir do Pasco, o chan chò lö fenì la scolò cumè per dotrei dis** ZacchiaGB, SiorProfessor1858*:1 (bra.); **c) Una comiscion i à creà, / Parché ra sisse a vede / E de podé giudicà / Su ra bontà de sta spese.** Una Commission i a creà, / Parché a zise a vede / E de podé giudicà / Sura bontà de sta spese. Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **d) An mëssa incò pitè da ligrèza / Dant ala bunté y divina granèza.** Ang mäsä incò pittè da ligràzza / Dant alla bontè e divina grannázza. PescostaC, Mësä-Pescosta1879:5 (Badia); **e) Degun bèn ne vèn per azidènt, vèn dala bontà de Die.** degún bəŋ nə vəŋ pər ətsidənt, vəŋ də lə bontà də die. RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.).

bonté (fod., LD) → **bonté.**

bonté (Badia, MdR) → **bonté.**

bor (attributivo) (mar.) → **bort.**

borasca (bra., moe., fod.) → **burasca.**

bordo ③ it. *bordo* ③ 1856 *bordi pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

fas. bordo bra. bordo

s.m. ④ bordi

IN CAPI DI VESTIARIO O DI BIANCHERIA, IL LEMBO ESTREMO RIPIEGATO PER RINFORZO, PER RIFINITURA O PER ORNAMENTO (fas.) ① orlo ② Saum ③ *a) A bai i spen l'òr e l'arjent / Per volge, pindoi e corai / Peze da sen, bordi e gramiai: / Cossì l piovàn no l'è content. A bai i spen l'or e l'arxent / Per volge, pindoi e corai / Petze da seng, bordi e gramiai: / Cossì 'l Piovàn no l'è content.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).

bordo (fas., bra.) → **bordo**.

bordon (amp.) → **berdon**.

bordun (gad., mar.) → **berdon**.

boré (bra.) → **borei**.

borei ④ deriv. di *bora 'brace' (cfr. frl. bore) con suffisso da determinare (GsellMM) ⑤ 1763 *boraei 'pruna'* (Bartolomei1763-1976:71)

gad. borëi mar. borëi Badia borëi grd. burëi fas. borei bra. boré LD borei

s.m. ④ boreis

FUOCO SENZA FIAMMA CHE RESTA DA LEGNA O CARBONE BRUCIATI (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① brace ② Glut ③ *a) sù edli fosc sciavà sott lominà sciöche borëis da fùch. sù oudli fosc sciavà sott luminà sceoucche bureis da fuc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

borei (fas., LD) → **borei**.

borëi (gad., mar., Badia) → **borei**.

boria ④ it. boria < BOREAS (EWD 1, 323) ⑤ 1858 *boria* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235)

gad. boria Badia boria fas. boria fod. boria

s.f. sg.

OSTENTATA PRESUNZIONE DI SÉ (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① superbia ② Hochmut, Stolz ③ *a) Y os jënt, ch'ëis odü chësta storia, / ponsede a os instësc y ne n'ede tanta boria! Y os jë[i]nt, ch'ës odü chësta storia, / ponsede a os stësc y ne n'[a]éd' tanta boria!* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235 (Badia).

boria (gad., Badia, fas., fod.) → **boria**.

Borjé ⑤ 1858 *Borjé* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:229)

gad. Borjé Badia Borjé

topon.

LOCALITÀ NEI PRESSI DI COLFOSCO NEL COMUNE DI CORVARA (gad.) ① Borjé ② Borjé ③ *a) Y sce sëis impedri de valch vers, a Borjé / él na fontana! Ma jide a ciarcé! Y sce sëis impedri de valch vers, a Borjé / él na fontana! Mâ jide a ciarcé!* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia).

Borjé (gad., Badia) → **Borjé**.

borjé (gad., mar.) → **brujé**.

borjú (gad., mar., Badia) → **brujour**.

Bornech ⑤ 1632 (*Citté di*) *Bornech* (Proclama1632-1991:161)

gad. Bornech Badia Bornech grd. Burnech fas. Bornech fod. Bornech amp. Brunech LD Bornech

topon.

CAPOLUOGO DELLA VAL PUSTERIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Brunico ② Bruneck ③ *a) Mo chël ne fôl ch'al fô a Bornech, stanch y pëigher sciöche n gran sgnëch! Ma chël ne fovel ch'al foa a Bornech, stanch y pëigher sciöco n gran sgnëch!* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:231 (Badia).

Bornech (gad., Badia, fas., fod., LD) → **Bornech**.

borsa (fas., amp.) → **boursa**.

bort (mar.) → **burt**.

Bortol (fas.) → **Biertul**.

borvé (gad.) → **broé**.

bos ④ deverb. di bossé (Lardschneider 1933:36) ⑤ 1866 *bos* (Bru-

nelG, Cianbolpin1866:8)

grd. bos fas. bos caz. bos bra. bos moe. bos

s.m. ④ bosc

MANIFESTAZIONE D'AFFETTO CHE CONSISTE NEL TOCCARE CON LE LABBRA QUALCUNO O QUALCOSA (grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① bacio ② Kuss

♦ **dé n bos** (grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas.) ① dare un bacio ② einen Kuss geben ③ *a) alò i se à tocià la man e i se à dat n bos e el l'è se n jit alò i se a toçà la man e i se à dat un bos e el l e sen žit* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.).

bos (grd., fas., caz., bra., moe.) → **bos**.

bosca (fas.) → **boscaia**.

boscada (gad., Badia) → **boscheda**.

boscaia ④ it. bosaglia (EWD 1, 324) ⑤ 1878 *boscaia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29)

gad. boscaia mar. boscaia Badia boscaia fas. boscaa fod. boscaia col. boscalgia LD boscaia

s.f. ④ boscaies

MACCHIA D'ALBERI DI VARIE SPECIE, INTRICATA E SELVAGIA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① bosaglia ② Dickicht ③ *a) por nosta segurté fajundela dé joramënt, de n'arbandoné mai chësta boscaia pur nosta sugurté fasceund' la dè jorament, d'n' arbandonè mai chësta boscaia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia); *b) Solitaria, sciöche n romita passa Genofefa sù dis t' amez a chères boscaies. Solitaria, sceoucche 'ng romita passa Genofefa sù dis t' a mezz a chelles boscaies.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia).

boscaia (gad., mar., Badia, fod., LD) → **boscaia**.

boscalgia (col.) → **boscaia**.

bosch ④ germ. *bosk (EWD 1, 324) ⑤ 1710 *Bosch* (Proclama1710-1991:167)

gad. bosch mar. bosch Badia bosch grd. bosch fas. bosch caz. bosch bra. bosch fod. bosch amp. bosco LD bosch

s.m. ④ bosc

GRANDE ESTENSIONE DI TERRENO COPERTA DI ALBERI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1923; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① foresta, bosco ② Wald ③ *a) Fora l bosch del Latemar stajea un om, che canche jia a sear destacaa semper i termins Fôrò l'bosch del Latemar staschöo un om, chö can chö schio a sear döstacaa semper i termins* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.); *b) Che volede pa fër co me, che son n pere om soul che va fora per n bosch senza saer olache l rua? Ke volede po fër kon me, ke son un pere om soul, ke va fora per un bosk zenza saer olà ke l rua.* BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.); *c) Cina ch'i arà vita, n'arbandonarai mai chësc bosch* Cina ch'i arrà vita, n'arbandonarai mai chësc' bosch DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia); *d) Al é sté bun por me, vire te chisc bosé El è ste bung pur mè, vire te chisc' bosch' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia); e) Si via l à menà tres n bosch spës. si vià l a menà trez m bõšk špaš.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

bosch (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **bosch**.

boscheda ④ deriv. di bosch ⑤ 1878 *boscades* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97)

gad. boscada Badia boscada

s.f. ④ boschedes

VASTA MACCHIA DI ARBUSTI (gad.) ① bosaglia ② Dick-

icht, Waldung ◇ *a) te chëstes boscades orendes, plënes de lus te chestes boscades orrendes, plenes d'lūs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

bosco (amp.) → **bosch**.

bossa (moe.) → **boza**.

bossar (bra., moe.) → **bossè**.

bosse (mar.) → **bossl**.

bossé ⊕ mhd. *bussen* (Lardschneider 1933:36) 1821 *bossi 2 imperat.* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56)

grd. *bossé* fas. *bossèr* caz. *bossèr* bra. *bossar* moe. *bossar* fod. *bossé* col. *bussà* amp. *boscià* LD *bossé*

v.tr. ⊕ *bossa*

ACCOSTARE LE LABBRA A QUALCUNO O QUALCOSA PER DARE UNO O PIÙ BACI, IN SEGNO DI AFFETTO O DI OMAGGIO (grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002)

⊕ *baciare* ⊕ *küssen* ◇ *a) Bossi po drët bel la man, / Di: sèis' a bèn nton y sann? Bossi po drët bel la man, / Di: sèise bèn nton i san?* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); *b) Canche ël fova mo dalonc da ël, l à udù si pere, y se à muet a cumpascion, iel cors ncontra y tumà ntëur l col, y l à bussà. Canche el fòa mo da lontsch da el, l'ha udù si pèrè, y se ha muet a compaschiong, joel cors incontra, y tumà intour el coll y l'ha bussà.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); *c) E canche l'era amò lontan, so pèrè l'è vedù, e menà a compascion l'è coret incontra, l'è abbracià entorn l col, e bossà. E canche l'era amò lontan, so pèrè l'è vedù, e menà a compassion l'è corrèt incontra, l'è abbratsché intorn l col, e bussà.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); *d) L eva ncora dalonc, che so pere l à bele vedù, e per compascion l ie cor adincontra, l bracia ntourn l col, e l bussa. L'eva ncora da lontsch, che so pèrè l'ha bele vedù, e per compassion l je corr adincontra, l bratssha ntourn l coll, e l bussa.* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); *e) l vegn a sauc ju per la scèla, l ge cor incontra, l ge cesc entorn l col, e l lo bossa el veng a sauc ju per la scèla, el ghiè corr in contra, el ghiè ciesc intor l coll, e el lo bozza* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); *f) Y canch'ël fova per rué a cèsa, si pere l vèija unian dalonc, l i fej piccià, i cor ncontra, l abbracià, y l bossa l cang ch'el fova per rué a ciàsa, si pèrè l veisa uniang da loncc, gli fa piccià, i corr ncontra, l abbraccia, i el bòzza* SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:252 (grd.); *g) E canche l'eva ancora dalonse, lo vede so pare, e l i fesc pecà, l i core incontra e l se lo tira al col, e lo bussa. E canche l'eva ancora da lonze, lo vede so pare, e gli fesc peccà, gli corre incontra el se lo tira al col, e lo bussa.* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); *h) l é caminé prèst ju per la sciala, e l i' va ncontra, el ie fesc n braciacol, el lo bussa l'è caminé prast giu per la sala, e gli va incontra, el gliè fess en bracciacol, el lo bussa* Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); *i) Anpezane sci pardiana, / Podeson bussà ra man, / S'aesson come a Coiana / Dute cuante el zarvel san. Ampezzane si par diana, / Podeson bussà ra man, / S'avesson come a Coiana / Dute quante el zarvell san.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.)

◆ **se bossé** (fas.) ⊕ *baciarsi* ⊕ *sich küssen* ◇ *a) Cianbolfin l'è vegnù fora e l ge à tocià la man a Dona Chenina, e i à scomenzà a se bossèr che l'era bel n spettacol. Cianbolfin l e vegnù fora e l ge à tocià la man a Dona Kenina, e i à scomenzà a se bosèr ke l era bel n spettacol.* BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.).

bossé (LD) → **bossè**.

bossèr (fas., caz.) → **bossé**.

bossl ⊕ *BUXULUS (deriv. di BUXIS < πυξίς) (GsellIMM) 1813 *bossl* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. *bossl* mar. *bosse* Badia *bossl* grd. *bossl*, *bossl* fas. *bóssol* moe. *boissol* fod. *bossol* amp. *boiso* LD *bossl*

s.m. ⊕ *bossli*

CONTENITORE DI LATTA, VETRO O ALTRO MATERIALE, DI FORMA GENERALMENTE CILINDRICA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ *barattolo* ⊕ *Dose*, *Büchse*

◆ **l'avei al bossl** (grd. L 1933; F 2002) ⊕ *faticare nel portare a termine un lavoro* ⊕ *eine Aufgabe nur mit Mühe bewältigen können* ◇ *a) Sèn l'ovel bèn al bossl / O sei still, mein liber Josl! / Sté pa bèn inò pra te, / É n iede ulù purvé, / Sce te ies bon da me giapé. Sèn l'ovel bèn al bossl / O sei still, mein liber Josl! / Ste pa bèn inò pra te, / E n jède ulù pruvè, / She t'ies bon da me giapé.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

bossl (gad., Badia, grd., LD) → **bossl**.

bossol (fod.) → **bossl**.

bóssol (fas.) → **bossl**.

bostina (caz., moe.) → **bustina**.

bossl (grd.) → **bossl**.

bot ⊕ deriv. di apadan. * *botàr* (variante di *buttare*) < afr. *boter* < fränk. * *bôtan* (GsellIMM) 1813 *bot* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63)

gad. *bot* mar. *bot* Badia *bot* grd. *bòt* fas. *bòt* bra. *bòt* fod. *bòt* LD *bot*

s.m. ⊕ *boc*

MOVIMENTO RAPIDO E VIOLENTO PER CUI UN CORPO VIENE A CONTATTO CON UN ALTRO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ *botta*, *colpo* ⊕ *Schlag* ◇ *a) A di dl mat, chël ses tu bèn, / Te n bòt ne mazen n lèn. A di del mat, kël ses tu bèn, / T'en bot ne mazun n lèn.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); *b) Cun na burta odlada plëna de rabia se retina Golo ble-ghel dal sènn, y tl ji fora i däl n bot ala porta de fer Cuna burta odlada plena de rabbia sè retina Golo blòghèl dal senn, et' l ji fora i dale ng bott alla porta de ferr* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia)

◆ **te n bot** (grd. F 2002) ⊕ *in un colpo* ⊕ *auf einen Schlag* ◇ *a) La manea y l gran paian, / Y fajova mé te n bòt / Tost na mëisa o n criniot* *La manea i l gran pajan, / I fashova me te n bot / Tost na mëisa o n criniot* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); *b) La dirà: Dà ca dinei! / Y te n bòt sarai finei. La dirà: Dacà dinèi! / Y ten bot, sarai finei.* PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.).

bot (gad., mar., Badia, LD) → **bot**.

bòt (grd., fas., bra., fod.) → **bot**.

bota ⊕ deriv. di apadan. * *botàr* < afr. *boter* < fränk. * *bôtan* (GsellIMM) 1845 *bote pl.* (BrunelG, MusciatSalin1845:6)

gad. *bota* mar. *bota* Badia *bota* grd. *bota* bra. *bota* fod. *bota* amp. *bota*

s.f. ⊕ *botes*

1 VIOLENTO COLPO DATO A QUALCUNO PER FARGLI MALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, bra. R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊕ *botta*, *percossa* ⊕ *Hieb*, *Schlag* ◇ *a) A chi da Pera ge volon ensegnar / Colpes e bote ge volon dar. A ki da Perra je volóng nsegnár / Kolpes e bote je volóng dar.* BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.)

2 fig. MOTTO OFFENSIVO, FRASE RAPIDA E PUNGENTE (amp.)

⊕ *botta* fig. ⊕ *Schlag* fig. ◇ *b) E 'es torna una gran bota / Cajo insolito sà dà / Fin ra femenes sta ota / Col concorre a ra svoità. E es torna una gran bóta / Caso insolito zà dà*

/ Fin ra femmenes sta vóta / Col concorre a ra svoità. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.).

botà (gad., mar., Badia, grd., bra., fod., amp.) → **botà**.

botega (moe., col., amp.) → **boteiga**.

botèga (gad., mar., Badia) → **boteiga**.

boteiga © it. *bottega* < APOTHECA (EWD 1, 330) 1763 *bottega* 'taberna' (Bartolomei1763-1976:71)

gad. botèga mar. botèga Badia botèga grd. butèiga fas. boteiga moe. botega fod. boteiga col. botega amp. botega LD boteiga s.f. ① boteighes

LOCALE DOVE SI ESPONGONO E SI VENDONO MERCI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① negozio, bottega ② Geschäft, Laden

♦ **boteiga dal tabach** (grd. F 2002, fod.) ① tabaccheria ② Trafik ◇ *a) No n è tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe e se rampinava su per l mur per dà un baso a l'acquila austriaca. Non è tant, che un davant la botega dal tabac se levava in punta de pe e se rampinava su per 'l mur per dà un baso all' aquila austriaca.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

boteiga (fas., fod., LD) → **boteiga**.

botoné © deriv. di *boton* (EWD 1, 388) x nordit. *botonar* 1833 *botonéme* 5 *imperat.* (DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251) gad. botonè fod. botoné MdR botonè

v.tr. ① botoneia

CHIUDERE UN INDUMENTO CON BOTTONI (gad. DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① abbottonare ② zuknöpfen

♦ **botoné su** (MdR) ① abbottonare ② zuknöpfen ◇ *a) Chèsta é desèin la moda con les joches. / Botonéme mo sò! Èlla m'è massa strènta. Quèsta é desèin la moda con les joches. / Bottonéme mó seu! Èlla m'è massa strènta.* DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251 (MdR).

botoné (fod.) → **botoné**.

botonè (gad., MdR) → **botoné**.

boudinoco (amp.) → **baudinoch**.

boujia (fod.) → **baujia**.

boujaron (fod.) → **baujaron**.

boujion (amp.) → **baujon**.

bouré (fod.) → **aberé**.

boursa © BURSA < βύρσα (EWD 1, 377) 1807 *bæursa* (PlonerM, Erzählung6GRD1807:48)

gad. bursa mar. bursa grd. bëursa fas. borsa fod. boursa amp. borsa LD boursa

s.f. ① bourses

PICCOLO CONTENITORE PER RIPORRE MONETE SPICCIOL E SIMILI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① portamonete ② Geldbeutel ◇ *a) Chèst n di abenëura se n ie jìt ora de cèsa, y giapa na bëursa mplida de truep dinei Kæst un di abenëura se gnix schit ora de tgiæsa, y giappa una bæursa emplida de truep dinèi* PlonerM, Erzählung-6GRD1807:48 (grd.); *a) Di pu mé a Mariëusa: / Va y gëura su la bëursa, / Compra cie che ie bel y bon Di pu me a Mariëusa: / Va i gëura su la bëursa, / Kompra cie ke ie bel i bon* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.).

boursa (fod., LD) → **boursa**.

boza © nordit. *bôza* 'vaso tondeggiante' (it. *boccia*) di origine incerta (GsellMM) 1821 *boza* (PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:60)

gad. boza Badia boza grd. boza fas. bòcia moe. bossa fod. boza amp. boza LD boza MdR boza

s.f. ① bozes

RECIPIENTE SPECIALMENTE CILINDRICO, CON COLLO DI DIAMETRO PIÙ RIDOTTO DEL CORPO, DESTINATO A CONTENERE LIQUIDI (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR)

① bottiglia ② Flasche ◇ *a) Y n chël di che tu es la noza, / Se n buvons pa na boza! I n kel di ke tu es la noza, / Se n buonse pa na boza!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); *b) Junde inte chësta osteria e bevunde na boza de vin deberiada. Giunde inte quest'osteria e bevunde 'na bozza de viñ deberiada.* DeRüM, BevundeBoza-Vin1833-1995:243 (MdR); *c) finalmente co 'l aea arsa ra gora, / na boza de scarsela tira fora... finalmente co l'aèa arsa ra gora, / na boza de scarsela tira fora... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); d) Sëgn sunse chiló pro marëna da noza; / Tolunde tla man le gote o la boza Sagn sungse chilo pro maranna da nozza; / Tollunde t' la mang l'gott o la bozza* PescostaC, MëssaPescosta1879:8 (Badia).

boza (gad., Badia, grd., fod., amp., LD, MdR) → **boza**.

bozol © it. *bozzolo* 1856 *botzoi pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252)

fas. bòzol bra. bozol fod. bozol

s.m. ① bozoi

MAZZETTO DI LANA O SETA POSTO ALL'ESTREMITÀ DI CORDONI O APPLICATO AI BORDI DI TENDE, DRAPPI, BANDIERE E SIMILI PER ORNAMENTO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① nappa ② Quaste ◇ *a) Se sie ben fat vardar n tous, / Che tira i bòzoi contra l vent, / E no adorar l Sacrament / L lo dirà El. Se sie beng fat vardar 'n touz, / Che tira i botzoi contra 'l vent, / E no adorar 'l Sacrament / 'L lo dirà El.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (fas.).

bozol (bra., fod.) → **bozol**.

bòzol (fas.) → **bozol**.

braa (fas.) → **braia**.

braamente (amp.) → **bravamente**.

Brabant 1878 *Brabante* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1) gad. Brabant Badia Brabant

topon.

REGIONE STORICA DELL'EUROPA OCCIDENTALE SITUATA ALLA SINISTRA DEL FIUME MOSA (gad.) ① Brabante ② Brabant ◇ *a) Tal è dan 1000 agn le Brabant, vijn ala Francia, patria de S. Genofefa Tal è dang 1000 angn' 'l Brabante, vijing alla Francea, patria de S. Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).

Brabant (gad., Badia) → **Brabant**.

brac © BRACCIUM (EWD 1, 332) 1763 *schetè a bratsch 'luc-ta'* (Bartolomei1763-1976:96)

gad. brac mar. brac Badia brac grd. brac fas. brac caz. brac fod. brac col. braz amp. brazo LD brac MdR brac

s.m. ① brac

1 ARTO SUPERIORE DALLA SPALLA ALLA MANO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① braccio ② Arm ◇ *a) Seniëur tët ju dla crëusc ti braces de vost'oma adulereda Segniour tout shu della crousch ti braces de vost oma adulereda* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); *b) là no ocore, che s' i caze, / che co vien dorà ra goutes, / oh!*

avess' i mas e braze! la no ocore, che s' i caže, / che co vién dorà ra gòutes, / òh! avés' i mas e braže! DemenegoG, Lode-Masciza1844-1929:111 (amp.); **c)** *dapò sul medemo desch l' à pojà su l brac cianch e l comedon dret dapò sul medemo desch la posa su el bracs cianch e el comedon dret* loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **d)** *Gonot slaicàra da doman o sòla sèra cun n cèst tl brac* Gonot slaicala da dumang o soulla sera cunung cest t' l brac' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); **e)** *A chèstes parores pèiel la creatòra por i picci brac* A chestes parores peiel la creatura pur i piccei bracc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)

2 ANTICA UNITÀ DI MISURA LINEARE, SPECIE PER STOFFE (gad. G 1923; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976, fod. G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986, LD, MdR) ⊕ braccio ⊕ Elle ◇ **a)** *Cotant vègn mo a costè n brac de chèst pano? / Iò mine ch' i abe paié n taler e mez le brac. Cotant vègn mò a costè uñ brach de quest pano? / Jeu mine ch' j' abbe payé 'n taler e mez le brach.* DeRüM, ChèstVestiment1833-1995:235 (MdR); **b)** *Cotagn de brac en amangorèise? / Avede la bontè de n taié jò cater brac. Cotagn de brach en amangorèise? / Avède la bontè de 'n tajé géu quatr brach.* DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR).

brac (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD, MdR) → **brac.**

bracé (fod.) → **abracé.**

Brach ̄ 1853 *Brach* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:225) gad. Brach Badia Brach topon.

CASALE A PIEVE DI MAREBBE, SULLA STRADA DI PLISCIA, SEDE DEL CASTELLO APPARTENUTO ALL'OMONIMA FAMIGLIA (gad.) ⊕ Brach ⊕ Brach ◇ **a)** *Le Bracun da Brach da La Pli de Marou / conesciù da diùc y dant y do / - ci lotrun ch' al fò y gran malandrèt!* L'Bracun da Brach da La Pli de Marò conosciù da diùc y dant y daò / - ci lotrun ch' al foa y gran malandrèt PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia)

antrop.

ANTICA FAMIGLIA NOBILE DELLA VAL BADIA, IL CUI MEMBRO PIÙ FAMOSO, FRANZ WILHELM ASCH ZU PRACK, ERA NOMINATO "GRAN BRACUN" (gad.) ⊕ Brach ⊕ Prack ◇ **a)** *Chèl signur da Coz ia San Linert / cola chestiana dl Brach / á albü n bastert; y por chès la pelicia i oressel cuncé. Ch' l signur da Coz ia San Linert / cola cherstiana dl Brach / á abü n bastert; y per chèst la pelicia i oressel concé.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia).

Brach (gad., Badia) → **Brach.**

braciacol ⊕ comp. di *abracé* + *col* ̄ 1841 *bracciacol* (DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:260)

fas. braciacol fod. braciacol col. brazacol amp. brazocol, braciacol LD braciacol

s.m. ⊕ braciaco

GESTO D'AFFETTO CONSISTENTE NELLO STRINGERE QUALCUNO TRA LE BRACCIA (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ abbraccio ⊕ Umarmung

◆ **fé n braciacol** (fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ⊕ abbracciare ⊕ umarmen ◇ **a)** *I ie fesc n braciacol, l lo bussa el gliè fess en bracciacol, el lo bussa* DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.).

braciacol (fas., fod., LD) → **braciacol.**

braciar (bra.) → **arbraciar.**

bradl ⊕ deriv. di *bradlé* (EWD 1, 334) ̄ 1858 *bralg* [?] (ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171)

gad. bradl mar. bradl Badia bradl grd. bredl fas. braie caz. braie bra. braie moe. bralge fod. bregle LD bradl

s.m. ⊕ bradli

GRIDO ACUTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998;

DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ strillo ⊕ Schrei ◇ **a)** *Canche te ès sie set pitles vegnarà duc i mitles / vegnarà da braies, tate mama gé voi pan. Chanche ti az sie sett pitlez vegnarà dug i mitlez / vegnarà da bralg* [?], tate mama gio voi pan. ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.).

bradl (gad., mar., Badia, LD) → **bradl.**

bradlament ⊕ deriv. di *bradlé* (EWD 1, 334) ̄ 1875 *bradlamont* (PescostaC, DecameronIXMAR1875:650)

gad. bradlamènt mar. bradlamont grd. bradlamènt fod. braglament

s.m. ⊕ bradlamenc

PIANTO INSISTENTE E UGGIOSO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. Ms 2005) ⊕ piagnisteo ⊕ Geweine ◇ **a)** *é rōada dant ad èl con bradlamont, y á dit: Mio signur, iu ne vègni dant a te por aspeté vendèta è rōada dant ad el çon bradlamont, e ha dit: Mi Signor, jù ne vegne dant a te pør aspeté vendàtta* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.).

bradlamènt (gad., grd.) → **bradlament.**

bradlamont (mar.) → **bradlament.**

bradlé ⊕ *BRAGULÀRE (EWD 1, 333) ̄ 1763 *bratlè 'balò'* (Bartolomei1763-1976:71)

gad. bradlé mar. bradlé Badia bradlè grd. bradlé fas. braièr bra. braiar moe. bralgjar fod. braglè col. bragé amp. bregarà LD bradlé

v.intr. ⊕ bradla

VERSARE LACRIME PER DOLORE, COMMOZIONE O ALTRI SENTIMENTI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ piangere ⊕ weinen ◇ **a)** *La dones bredla tlo per amor dl bon Gejù! / Spitrons a bradlé, canche l ne jova plu? La donnes bredla clo per amor del bon Giesu! / Spitronse' a bradle, canchel ne schova plu?* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b)** *Y duc bradlova aduna, / Che l Pimperl ie cherpà. I duc bradlova ad una, / Ke l Pimperl ie krepà.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **c)** *Es assé, dīnei y mitli, / Canche te es 5, 6, 7 pitli? / Canch' i vèn svaian, bradlan: / Tata! Mama! - ie ue pan!?* Es assé, dīnei y mittli, / Cànche t' es, 5. 6. 7. pittli? / Càn' chi ven' g svajan' g, bradlan' g: / Tatta! Mama! - jè voi pan' g!?

PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); **d)** *me vèn da bradlé canche me recorde, che l di dl giudize à èila inò da resuscitè! mè vèj da bradlè càncchè mè reccòrde, che 'l di del judize hà èila inò da resuscitè!* VianUA, SepulturaFèna1864:196 (grd.); **e)** *E dèla é juda braglan davánt al Re E ella è žuda braglan davánt al Re* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

v.tr. ⊕ bradla

LAMENTARE, DEPLORARE (grd. F 2002) ⊕ piangere ⊕ beklagen ◇ **a)** *ie ve prèie cun gran devozion de dé a chisc mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlé l gran numer de mi picèi je ve 'preje cun gran devocion de dé a chis mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlò 'l gran numer de mi piciej* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b)** *L corp dl Salvator te fossa vèn metù. Bradlon almanco sèn la mort de nosc Gejù. El corp del Salvator te fossa veng mettù. Bradlòng almanco deseng la mort de nosch Giesu.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.)

̄ **sbraié.**

bradlé (gad., mar., grd., LD) → **bradlé.**

bradlè (Badia) → **bradlé.**

brae (bra.) → **braia.**

braé (mar.) → **bravé**.

braga (moe.) → **braia**.

bragé (col.) → **bradlé**.

bragliment (fod.) → **bradlament**.

braglè (fod.) → **bradlé**.

braia © BRĀCA (EWD 1, 335) ̄ 1763 *braia* 'faemoralia' (Bartolomei1763-1976:71)

gad. braia mar. braia Badia braia grd. brea fas. braa bra. brae moe. braga fod. braia LD braia

s.f. ① braies

INDUMENTO CHE VESTE LA PERSONA DALLA VITA ALLE CAVIGLIE E COPRE OGNI GAMBA SEPARATAMENTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① pantaloni ② Hose ◇ *a*) *Lasci ju suvènz la breies / A chi pestes de sculeies. Lashi fhu suènz la brejes / A ki pestes de skulejes.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b*) *I uemes tole chitli, / La breies la fenans! I uemes tole kitli, / La brejes la fenans!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); *c*) *Parché paura aea ogneun / Che en pe sie amò valgugn / A i far dar outa, a sciampar / E te brae a se chegar. Parkè paura aea ognùn / Ke n pie sie amò valgùn / A i far dar outa, a sampâr / E te brae a se kegâr.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.).

braia (gad., mar., Badia, fod., LD) → **braia**.

braiar (bra.) → **bradlé**.

braie (fas., caz., bra.) → **bradl**.

braièr (fas.) → **bradlé**.

bralge (moe.) → **bradl**.

bralgiar (moe.) → **bradlé**.

brama © prelat. *CRAMA + prelat. *BRŪMA (EWD 1, 337) ̄ 1864 *bràma* (VianUA, JanTone1864:198)

gad. brama mar. brama Badia brama grd. brama fas. brama fod. brama amp. brama LD brama

s.f. sg.

PARTE GRASSA DEL LATTE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① panna ② Sahne ◇ *a*) *sce la tira do si oma dala lat, y brama se la tira dò si òma dâla lâtt, y brâma* VianUA, JanTone1864:198 (grd.).

brama (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **brama**.

bramos (amp.) → **bramous**.

bramous © it. *bramoso* ̄ 1873 *bramosc m. pl.* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23)

fas. bramous fod. bramous amp. bramos

agg. ① bramosc, bramoua, bramouses

CHE BRAMA, CHE HA DESIDERIO ARDENTE DI QUALCHE COSA (fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① *bramoso* ◇ *gierig* ◇ *a*) *Ma tornon al nosc seralio / Che è ancora da fenì / Se i é bramosc de senti Ma tornon al nosc serraglio / Che ei ancora da fenì / Se je, bramosc de senti* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23 (amp.).

bramous (fas., fod.) → **bramous**.

brancà (col.) → **brancé**.

brancar (bra., moe.) → **brancé**.

brancé © *BRANCARE risp. deriv. di BRANCA (EWD 1, 338) ̄ 1878 *branciè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45)

gad. brancé mar. brancé Badia brancé grd. brancé fas. brancèr caz. brancèr bra. brancar moe. brancar fod. brancé col. brancà LD brancé

v.tr. ① brancia

PRENDERE E TENERE STRETTO CON FORZA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① afferrare ② ergreifen

◆ **brancé ite** (gad.) ① contenere ② fassen ◇ *a*) *Y chël pice cosce se n â abiné tanc, che chëra picera süa man n podô brancé ite. E chel picce còfe s' n'â abiné tangn', che chella piccera sua mang 'ng pudò branciè ite.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).

brancé (gad., Badia, LD) → **brancé**.

brancè (grd.) → **brancé**.

brancé (mar.) → **brancé**.

branché (fod.) → **brancé**.

branchèr (fas., caz.) → **brancé**.

brandol © cador./bellun. *brândol* (Gsell 1993a:118) ̄ 1873 *brandol* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

gad. brandol fas. brândol fod. brândol col. brandol amp. brandol

s.m. ① brandoi

DONNA NUBILE (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① zitella ② Junggesellin ◇ *a*) *Ma duto no dijon / Che se una o r'outra / Restasse brandol / 'Es me fajarae bete in prejon. Ma dutto no' digion / Che se una o r'outra / Restasse brandol / E[s] me fasarae bette en preson.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

brandol (gad., col., amp.) → **brandol**.

brândol (fod.) → **brandol**.

brândol (fas.) → **brandol**.

brao (mar., fas., caz., bra., moe., fod., amp.) → **bravo**.

brascion © ? (germ. *burstja* + -ÖNIS, Q/K/F 1982:35, è sicuramente sbagliato) ̄ 1860 *brascioi pl.* (DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109)

amp. brascion

s.m. ① brascions

OGNI PIANTA CON FUSTO ERETTO E LEGNOSO CHE NELLA PARTE SUPERIORE SI RAMIFICA (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① albero ② Baum ◇ *a*) *No te sentes ce aria fresca, / moe ra foies dei brascioi... No te sentes cie aria fresca, / moe ra foies dei brascioi...* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.).

brascion (amp.) → **brascion**.

brau (gad., Badia, MdR) → **bravo**.

braùciol (fas., bra., moe.) → **bravuciol**.

braura (fas., bra., fod., amp.) → **bravura**.

bravà (col.) → **bravé**.

bravamentèr © deriv. di *bravo* ̄ 1873 *braamente* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:24)

amp. braamente

avv.

CON BRAVURA, CON ABILITÀ E FRANCHEZZA, OPPURE CON SPAVALDERIA (amp.) ① bravamente ② gekonnt, geschickt ◇ *a*) *Co i à fato finalmente / Ben, ben rico el nosc paes / S'inprienisce braamente / Con el strame ben delves. Co' iâ, fatto finalmente / Ben, ben ricco el nosc paes / S'imprienisce braamente / Con el strame ben del vès.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:24 (amp.).

bravar (bra.) → **bravé**.

bravé © it. *bravare* (EWD 1, 341) ̄ 1821 *breve I* (PlonerM, BeppoMahlknecht1821*-1915:57)

gad. bravé mar. braé Badia bravè grd. bravé fas. bravèr bra. bravar fod. bravé col. bravà LD bravé

v.intr. ① brava

ESALTARE LE PROPRIE DOTI, CAPACITÀ, VIRTÙ E SIMILI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989;

DLS 2002, LD DLS 2002) ① vantarsi ② prahlen ◇ *a) Tu ses bèn, chi che son, / Ne breve cun richèzes, / Ma ie t'ue eder bon Tu ses bèn, ki ke son, / Ne breve kun rikèzes, / Ma ie t'ue eder bon* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.).

bravé (gad., grd., fod., LD) → **bravé**.

bravè (Badia) → **bravé**.

bravèr (fas.) → **bravé**.

bravo ③ it. *bravo* < BARBARUS oder PRÄVUS (EWD 1, 341) ④ 1833 *brau* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

gad. brau mar. brao Badia brau grd. bravo fas. brao caz. brao bra. brao moe. brao fod. bravo, brao col. bravo amp. brao LD brao Mdr bravo, brau

agg. ⑤ bravi, brava, braves

1 CHE COMPIE LA PROPRIA OPERA CON IMPEGNO E ABILITÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DL 2002, Mdr) ① capace, bravo ② brav, tüchtig ◇ *a) Co à pa inom vost maester? / So inom é Iaco, mo so cognom ne sài iö. / Ah, iö le conèsci bèn, èl se scri B. Oh chël é pa brau èl. Cò ha pa innóm vost Maèstr? / So inom é Iaco, mò sò cognóm ne sai jeu. / Ah, jeu le conèscce bèn, èl se scri B. O quèl é pa brau èl.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (Mdr); *b) Un piovàn come chesto agnò in ciatao, / Coscì umil, coscì bon e tanto brao? Un Piovàn come chesto agnò in ciatao, / così umil, così bon e tanto brao? DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.);*

c) Mo recordesse 'ci Degilia, / Brau curat fu da Calfosch, / Le pröm, cianté ch'i un la vigilia / Di defunc en corü fosch. Mo r'cordesse ci Degilia, / Brao Curat fu da Colfosch, / 'L prum, cianté ch'i un la Vigilia / Di defonti in curü fosch. DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *d) Cun prescia àl duncue arbandoné l'armada, y s'á metù in strada deboriada cun so fedel Guelfo y i braui soldas verso süa cara patria. Cung pressa àle dunque arbandoné l'armada, e s' à m'ù in strada d'buriada cun so fedel Guelfo e i braui soldas verso sua cara patria.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia); *e) Y sun stá tan bravi, che zèzza na plaia / Unse bele plü gonot mirité la medaia. E sung stà tang bravi, che zanza na plaja / Ungse bell plö gonnot merité la medaja.* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

2 ONESTO, DABBENE, DI BUON CUORE (ANCHE IN SENSO IRONICO) (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① buono, bravo ② brav, gut ◇ *a) iö conèscce bèn la ostira, ch'é na brava fomena, e süa fia, che fej la chelerin, inçe brava sco la uma jeu connèscce bèn la ostira, ch'é 'na brava fomena, e süa fia, che feš la kellerin, inchié brava sco la uma* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (Mdr); *b) Viva l signor capocomun / Viva amò l brao massé / Con so picol suté / Viva de Moena ogneun. Viva el signor Capo Comun / Viva amo l bravo Masé / col so picol Suté / Viva de Moena ognun.* PollamV, VivaSagraMoenal1856-2008:263 (bra.); *c) Enjignà n bon let a chist brao tous, l'à dit chel che l'aea menà, perché l'à intenzion de dormir chiò. Insigna un bon let a chist brao tous, la dit chelche la ea menà, perche la intenzion de dormir chiò.* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); *d) Ma sielo benedeto sto paes / e braa pur ra soentù d'ades!... Ma sielo benedeto sto paes / e brava pur ra zoventù d'ades!... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.);*

e) L'é massima empie i costumi corrotti, e dut l mal, che co la brava libertà è stat somenà in Italia fin a sto confin. Le massima empie i costumi corrotti, e dut l mal, che colla brava libertà è stat somenà in Italia fin a sto confin. AgostiniM, Dia-

logo1870*-2013:432 (col.); *f) scebègn ch'ara i portà gran amur a chël brau jonn ciavalièr, èra pö 'ci èra dōta en leghermes sebengn' ch'ella i portà grang amur a chel brao jon cavalier, èla pou ci ella dutta in legrimes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia)

3 CONSIDEREVOLE, NOTEVOLE (ANCHE IN SENSO IRONICO) (gad., amp.) ① bello ② anständig ◇ *a) Ma ce braa stracadente / ch'i me bete sora ciou: / par se i pensa e par ra sènte / i à 'l cuor fiedo come un rou. Ma ce braa stracadente / ch'i me bete sora ciou: / par se i pensa e para zènte / i a 'l cuor fiedo come un rōu.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); *b) Chi de Sëlva y Pescü - / Jide a i dé n brau petalcü Chi de Salva e Pescü - / Gide ai dè un brao pè tl cu!* PescostaC, Schützenlied1848:222 (Badia); *c) col mazun en aria vára incuntra al nemich teribl, ti mola n brau colp söl ce, por varentè dales zanes la pura biscia col mazzung in aria vala ingcuntra al nemico terribil, t' i mola 'ng brao colp soul ciè, pur varentè dalles zanes la pura biscea* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

4 CHE HA SUPERBIA E LA DIMOSTRA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① superbo ② hochmütig ◇

a) Al é pro nos sègn te Badia, / Y d'ester brau nen sál pania, / Al ess dormí inc' ite en Parü, / Che ess pa chès cherdü? Al é pro nòs saing tè Badia, / E d'èstèr brau n'èn sal pania, / Al ès dormì ing èt' eng parü, / Chè ès pa cas cherdü? PescostaC, SonètCoratBadia1852:3 (Badia); *b) L'erpa oressi incò de Davide, / Y sciöche èl de bi salms cianté, / Spo dijessi da brau: demá gnide, / Gnide devoc chilò a scolté L'arpa oréssi incò de Davide, / E söcche al de bi salmi tgianté, / Spo disessi da brao: de ma gnide, / Gnide devotg chilò a scolté* PescostaC, MèssaPescosta1879:3 (Badia)

interiez.

VOCE DI PLAUSO O DI APPROVAZIONE (ANCHE IN SENSO IRONICO) (gad. V/P 1998, fod. Ms 2005, amp.) ① bravo ② bravo ◇ *a) Aló! animo, da brae! / Tolé dute el goto in man, / D'Agabona infin a Ciaè / Craion: Viva el nosc piovàn! Alo! animo, da brave! / Tolé dute el goto in man, / D'Agabona infin a C'iave / Crajòn: Viva el nosc' Piovàn! ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.);* *b) Lencio te sos ben gran in sta ocajian! / Brao! Benon!... Lencio te sos ben gran in sta occasion! / Bravo! Benon!... DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.);* *c) T'as vorù, col "Monumento" / Brao el musc, éi capì ades / Dà una idea del to talento / Ara sènte del paes. Tas vorù, col monumento / Brao el musc, ei capì ades / da una idea del to talento / Ara zènte del paes.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:26 (amp.).

bravo (grd., fod., col., LD, Mdr) → **bravo**.

bravöra (gad.) → **bravura**.

bravuciol ③ deriv. di *bravo* ④ 1856 *brauzoi pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252)

fas. brauciol bra. brauciol moe. brauciol

agg. ⑤ bravucioi, bravuciola, bravucioles

SMARGIASSO, SPACCONE (fas. DA 1973) ① millantatore, vanitoso ② angeberisch ◇ *a) Voi pare e mare! da valenc, / Vardà vesc fantolins poiouisc / Famé, stracé e snariliousc; / E i gregn, brauzoi e spifenc Voi pare e mare! da valentg, / Vardà vis fantolins pojous / Famè, straccè e xnariliousc; / E i gregn, brautzoì e spifentg* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.).

bravura ③ it. *bravura* (EWD 1, 342) ④ 1845 *braura* (BrunelG, MusciatSalin1845:8)

gad. bravöra Badia bravüra grd. bravura fas. braura bra. braura fod. braura amp. braura LD bravura

s.f. ⑤ bravures

1 ABILITÀ, PERIZIA, CAPACITÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF

2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① bravura ② Tüchtigkeit ③ *a) Se par vede ra braura / Del seralio comun / Par conosce ra natura / D'ogni singolo animal. Se par vede, ra braura / Del serraglio comun / Par conosce ra natura / D'ogni singolo animal.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.); *b) governé da n düca de gran nobilté, da düc respeté nia manco por süa bravöra y le gran coraje tles batalies governé dang duca de gran nobilté, da duttg' respeté nia manco pur sua bravura e 'l grang coraggio t' les battalies* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)

2 COMPORAMENTO, ATTO O DISCORSO ARROGANTE E PROVOCATORIO (fas. DA 1973; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① bravata ② Prahlerie ③ *a) Parché ogneun aea paura / De ciaparsele per la so braura. Parké ognùn aea paura / De ciaparsele per la so braura.* BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.); *b) E coscì zenza nesciuna paura / I à fat veder la so braura. / Che a mi dit no la val nia / Parché i à batù con chi che dormìa. E koši zenza nesùn paura / I ha fat veder la so braura. / Ke a mi dit no la val nia / Parke i ha batù kon ki ke dormìa.* BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.).

bravura (grd., LD) → **bravura.**

bravüra (Badia) → **bravura.**

braz (col.) → **brac.**

brazacol (col.) → **braciacol.**

brazo (amp.) → **brac.**

brazocol (amp.) → **braciacol.**

brea (grd.) → **braia.**

brea (fas., amp.) → **breia.**

brea (fas., caz., bra.) → **bria.**

bredl (grd.) → **bradl.**

bregarà (amp.) → **bradlé.**

bregle (fod.) → **bradl.**

bregostana ② ? ③ 1858 *bregostanö pl.* (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1)

fas. bregostèna caz. bregostèna bra. bregostana moe. bregostana

s.f. ④ bregostanes

DONNA SELVATICA DI INDOLE MALVAGIA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① bregostana ② Bregostana ③ *a) ge para na ousc de sentir che dijea: "Sci ma l'é not." L'era un muge de bregostane che dijea coscì. gö paròò no ousch dö sentir chö dischöò: Si mô lö not. Lerò un mugö dö bregostanö chö dischöò cosi.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (fas.).

bregostana (bra., moe.) → **bregostana.**

bregostèna (fas., caz.) → **bregostana.**

breia ② got. *brikan*, REW 1299 (GsellIMM) ③ 1763 *brega 'asser'* (Bartolomei1763-1976:71)

gad. brèia mar. brèia Badia brèia grd. brèia fas. brea fod. breia amp. brea LD breia

s.f. ④ breies

TAVOLA DI LEGNO, NORMALMENTE STRETTA LUNGA E DI POCO SPESSORE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① asse, tavola ② Brett ③ *a) Cula breies de bieì gran pèc / Cunciovel bèn i tēc. Kula brejes de bieì gran pèc / Kunciovel bèn i tēc.* PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:63 (grd.).

breia (fod., LD) → **bria.**

breia (fod.) → **bria.**

brèia (gad., mar., Badia, grd.) → **breia.**

brena ② got. * *bridgil* + *RETINA (EWD 1, 343) ③ 1763 *la brama 'lorum, zona'* (Bartolomei1763-1976:71)

gad. brèna † grd. brèna fas. brena fod. brèna amp. berna LD brena

s.f. sg.

INSIEME DEI FINIMENTI CON CUI SI GUIDA IL CAVALLO (gad. B 1763, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① briglia, redine ② Zaum, Zügel ③ *a) Michel saldo stà a temon, / el i mena par ra berna, / el i reje da volpon, / El i serve da luzerna. Michèl saldo sta a temón, / el i mena para berna, / el i rège da volpón, / El i sèrve da luzèrna.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

brena (fas., LD) → **brena.**

brèna (grd., fod.) → **brena.**

brèna † (gad.) → **brena.**

bret ② ? (cfr. Lardschneider 1933:39) ③ 1864 *brè* (VianUA, JanTone1864:199)

grd. bret

agg. ④ inv.

IN MONETE O BIGLIETTI DI BANCA (grd. G 1923; L 1933; F 2002) ① in contanti ② bar

◆ **bret dinei** (grd. G 1923; L 1933; F 2002) ① contanti ② Bargeld ③ *a) vo me dajèis i bre dinei, y ie ve dé i defec tl marcià vo më dasèis i brè dinèi, y jö vè dè i dëffetel mertgià* VianUA, JanTone1864:199 (grd.).

bret (grd.) → **bret.**

breviare ② it. *breviario* (EWD 1, 345) ③ 1852 *breviario* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2)

gad. breviare † Badia breviario fod. breviare

s.m. ④ breviari

L'UFFICIO CONTENUTO NEL BREVIARIO (gad. P/P 1966, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① breviario ② Brevier ③ *a) De dí breviare ál zedü / Porcí inscü ú le Vësko orü Dè di breviario Al cedü / Purgì insö ha èl Vasco orü* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia).

breviare (fod.) → **breviare.**

breviare † (gad.) → **breviare.**

breviario (Badia) → **breviare.**

bria ② celt. *BRIGA (EWD 1, 345) ③ 1833 *bria* (DeRüM, TütParecé1833-1995:255)

gad. bria mar. bria Badia bria grd. bria fas. brea caz. brea bra. brea moe. bria fod. bria, breia amp. briga LD bria MdR bria

s.f. ④ bries

MOLESTIA, FASTIDIO, PROBLEMA DIFFICILE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① briga, fatica ② Mühe, Unannehmlichkeit ③ *a) sc' èl vègn in permescio, mèss codie ciarè, ch'èl se ciafe n lüch por se podèi con ciamò plü de gran bria ch'èl à inte so regimènt, demà dèrt vadagné da vire s' èl vègn in permesso, mèss cò die çhiarè, ch'èl se çiaffe 'n lüch por se podèi con çhiamò plü [de] gran bria ch'èl ha inte sò Regimènt, demà dèrt vadagné da vire* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR)

◆ **avei bria de** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① avere bisogno di ② brauchen ③ *a) Èl dess ester ligher, [...], che n ater, ch'è forse plü nezeziare a la çiasa paterna ch'èl, n'ha bria de jì impede èl pervia de sü defecé. Èl dess estr ligr; [...], che' n atr, ch'è forse plü necessàre a la çhiasa paterna ch'èl, n'ha bria de gi in pé d'èl per via de sü defetg.* DeRüM, AldiNiaSignurCu-

rat1833-1995:267 (MdR); **b)** *Al n'á bria d'aspeté cun sü lotri alalungia Al n'á bria d'aspeté con sü lotri alalungia* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); **c)** *e dijea che se l vel che l pieve no l'à auter brea de lasciar jir le nigole fora del sach. ò dischöa chö söl vól chöl piövö no la uter bröa chö dö lasar schir lö nuvolö föró döi sach.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5 (bra.); **d)** *"Se te ves stèr apede me, no t'ès brea de te cruzièr per la feides "Se te ves ster apede me, no t'es brea de te cruzier per la feides* BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.); **e)** *Unis ad Èl ne n'unse bria de tremoré Unis ad El nen ungfè bria de tromoré* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia) ♦ **se dé la bria** (MdR) ⊕ **dar** si la briga ⊕ sich die Mühe machen ◇ **a)** *Dè de chël che ves orèis dè tant de bria, vói profité de vosta bonté. Dè de quèl che ves orèis dè tant de bria, vói profité de vosta bonté.* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR).

bria (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **bria**.

bria (moe.) → **bria**.

bricon ⊕ it. *briccone* < afrz. *bric(on)* < fränk. **brik* (EWD 1, 346) 1875 *bricogn pl.* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

gad. bricun Badia bricun grd. bricon fas. bricon moe. bricon fod. bricon amp. bricon LD bricon

s.m.f. ⊕ bricons, briconna, bricones

PERSONA MALVAGIA E DISONESTA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ **briccone**, **mascalzone** ⊕ Schurke, Gauner ◇ **a)** *arivada che la é stata a Cipro, la é stata da valgugn bricogn vilanamente enjuriada arrivada che la è stata a Cipro, la è stata da valgugn bricogn villanamente enzuriada* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.).

bricon (grd., fas., moe., fod., amp., LD) → **bricon**.

bricun (gad., Badia) → **bricon**.

brilant (amp.) → **brilant**.

brilant ⊕ it. *brillante* 1875 *brillante* (DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1)

gad. brilant Badia brilant grd. brilant fas. brilant

agg. ⊕ brilanc, brilanta, brilantes

CHE SI IMPONE ALL'ATTENZIONE PER DOTI PARTICOLARI (gad.) ⊕ **brillante** ⊕ glänzend ◇ **a)** *Desprijèis ligrèzes groies, / Por n ciafé sègn cènt de plü, / Col brilant onur lassö. Desprijèis ligrezzes groies, / Pur 'ng ceaffè sengn' ceant de plou, / Col brillante onur lassou.* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia).

brilant (gad., Badia, grd., fas.) → **brilant**.

britl (mar.) → **britola**.

britola ⊕ nordit. *britola* < kroat. *brítva* (EWD 1, 348) 1833 *brittola* (DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252)

gad. britola mar. britl Badia britula grd. britula fas. britola fod. britola amp. britola LD britola MdR britola

s.f. ⊕ britoles

COLTELLO A SERRAMANICO A UNA O PIÙ LAME LUNGHE MENO DI 8 CM (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ **temperino** ⊕ Taschenmesser

♦ **britola da penes** (gad. V/P 1998, grd. G 1923, MdR) ⊕ **temperino per penne** ⊕ **Federmesser** ◇ **a)** *Olà él vosta britola da pènes? / Chilò éla, Signur. Savëise da taié pènes vos? Olà él vosta brittola da pènes? / Quilò éla, Signur. Savëise [da] taié pènes vos?* DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252 (MdR).

britola (gad., fod., amp., LD, MdR) → **britola**.

britola (fas.) → **britola**.

britula (Badia, grd.) → **britola**.

broar (bra., moe.) → **broé**.

brocia ⊕ BROCCA (Motion zu BROCCUS) (EWD 1, 349) 1878 *bröccia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103)

gad. brocia mar. brocia Badia brocia grd. brocia fas. brocia fod.

brocia amp. brocia LD brocia

s.f. ⊕ broces

ORGANO DI COLLEGAMENTO FORMATO DA UNA TESTA E DA UN GAMBO APPUNTITO FATTO DI LEGNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ **chiodo di legno** ⊕ **Holz nagel** ◇ **a)** *Dlunch à la jënt da paura lascé vëies, taché le frel sö na brocia, metü da pert la roda Dhunc à la jent da paura lascé vouies, tacchè 'l frell souna bröccia, m'tù dapert la roda* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

brocia (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **brocia**.

brocia (mar.) → **brocia**.

broda ⊕ germ. **brod* (EWD 1, 360) 1838 *broda* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134)

gad. broda mar. broda grd. broda fod. broda LD broda

s.f.

MINISTRA POCO SAPORITA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ **brodaglia** ⊕ **Brühe**, **Gesöff**

♦ **ji en broda** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊕ **collare**, **andare in rovina** ⊕ **einstürzen**, **zusammenbrechen**, **zugrunde gehen** ◇ **a)** *Odëis le monn aldedancö: / Al é na fetra moda! / Al pö che döt oi sö, / Al vá ince döt en broda! Odöis lö mon al dö dang cö / Ale na fettra moda, / Al pö chö döt oi sö / Al vá intgiö dott 'ng broda.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.).

broda (gad., mar., grd., fod., LD) → **broda**.

broderé (mar.) → **brodolé**.

brodo ⊕ it. *brodo* (GsellMM) 1844 *brodo* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115)

amp. brodo

s.m. ⊕ brodi

ALIMENTO LIQUIDO OTTENUTO FACENDO BOLLIRE IN ACQUA SALATA CARNE, VERDURE O ALTRO (amp. C 1986; DLS 2002) ⊕ **brodo** ⊕ **Brühe**

♦ **brodo de fajuei** (amp.) ⊕ **minestra di fagioli** ⊕ **Bohnensuppe** ◇ **a)** *Ma co i và fora di suoi, / d'aga de ita un carantan, / gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto 'l an. Ma co i va fòra di suoi, / d'agadeita un carantan, / gnanche brodo de fàgioi / El no zerca in duto l'an.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

brodo (amp.) → **brodo**.

brodolà (col.) → **brodolé**.

brodolé ⊕ ***BIS-ROTULÄRE** (Gsell 1991a:124) 1878 *bordorà 3 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6)

gad. brodoré mar. broderé Badia brodorè grd. burdlé fod. brodolé col. brodolà amp. barolà LD brodolé

v.intr. ⊕ brodola

AVANZARE GIRANDO SU DI SÈ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982, LD DLS 2002) ⊕ **rotolare**, **ruzzolare** ⊕ **rollen**, **purzeln**, **kollern** ◇ **a)** *Finamai chi vedli soldas induris, che à tan d'agn batü sot ala bandira dl conte, y ilò stò de guar-*

dia söi portuns dl ciastel, 'ci chi è scomöc ch'al i brodorà les leghermes jö por la berba. Finmai chi vedli soldas indurīs, che ā tan d'angn' battù sout alla bandira d'l conte, e illò stē de guardia su i purtungs d'l ciastell, ci chi è scountg' ch'el i bordorà les legrimes jou pur la berba. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); **b) Le lu inciornì á lascé tomé le bocun, y é brodoré colunc jö por la para** 'L lù inceornì á lascé tomé 'l bocung, ed è bordoré co lunc' jou pur la para DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

brodolé (fod., LD) → **brodolé**.

brodoncé ⑤ appartiene alla famiglia di *brontolé* 'brontolare' (cfr. frl. *brnuzulā*) (GsellMM) ⑧ 1862 *brodonciaa 3 imperf.* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

amp. brodonciā, brodonciā

v.intr. ⑤ brodonceia

LAMENTARSI A BASSA VOCE, MORMORARE FRA I DENTI, BRONTOLARE (amp. Mj 1929; C 1986) ① brontolare, borbottare ② brummen, schimpfen ◇ **a) Fate cuaranta pasc incontro un cioco / ch'el sia infora e solo el brodonciaa** *Fate quaranta pash incontro un cioco / ch'el zia in fora e solo el brodonciaa* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).

brodonciā (amp.) → **brodoncé**.

brodoré (gad.) → **brodolé**.

brodorè (Badia) → **brodolé**.

broé ⑤ protopadan.-lad. * *brovar* < langob. * *breowan* (GsellMM) ⑧ 1763 *mat aborvè 'macero'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. borvé mar. broé Badia sborbé, burvè grd. sburvé, burvé fas. broèr caz. broèr bra. broar moe. broar fod. broé amp. sbroà LD broé

s.m. ⑤ broés

FORAGGIO SCOTTATO CON ACQUA E SALE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953, fod. Pe 1973, amp.) ① tritume di paglia bollito ② Gesott ◇ **a) I à da bete só ra ziera, / e i à 'l cu da scarismà / a lascià chera scalièra, / chi sbroas, chel mescedà. I a da bete zò ra ziera, / e i a 'l cu da scarismà / a lascà chera scalièra, / chi sbroàs, chel mescedà.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b) 'L é seà el outigoì, / 'L é ra vena, el mescedà, / 'L é el sbroà, e boi bocoi / 'L é ra carne, i asc, e el sa! Le seà el autigoì, / Le ra vena, el mescedà, / Le el sbroà, e boi bocoi / Le ra carne, i asc, e el sa!** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.).

broé (mar., fod., LD) → **broé**.

broèr (fas., caz.) → **broé**.

broja ⑤ prelat. *(CALA)BRÒS(I)A (EWD 1, 353) ⑧ 1763 *brossa 'pruina'* (Bartolomei1763-1976:71)

gad. broja Badia broja fas. broja fod. broja amp. broja LD broja

s.f. ⑤ brojes

DEPOSITO DI CRISTALLI DI GHIACCIO SUL TERRENO NELLE NOTTI MOLTO FREDE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① brina ② Raureif ◇ **a) Les brüsces y les trognores è vistides de broja, che lomina, sciöch' ares foss en plëgn fornimënt** *Les brusces e les trognores è vistides d'broja, ch'lumina, sceocch' elles foss' in plengn' forniment* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

broja (gad., Badia, fas., fod., amp., LD) → **broja**.

bröm (gad., mar.) → **brun**.

bromera (mar.) → **bromora**.

bromora ⑤ variante di *paromola* (Gsell 1989b:284), evt. x con dtir. *brömbl, brum(b)l* 'Berberitzfrucht, Brombeere' (Gsell 1990a:142) ⑧ 1878 *bromora* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. bromora mar. bromera Badia bromora LD bromora

s.f. ⑤ bromores

TIPO DI FRUTTO CARNOLO INDEISCENTE CONTENENTE NUMEROSI SEMI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, LD DLS 2002) ① bacca ② Beere ◇ **a) nia, no n post süet, no na bromora sö na trognora nia, no 'ng post sütt, no na bromora sou na trognora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); **b) Les spinoses trognores de jenier á ince d'invern sües bromores börnes** *Les spinofes trognores d'sniure à incie d'ingvēr sūs bromores bürnes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

bromora (gad., Badia, LD) → **bromora**.

brondociā (amp.) → **brodonciā**.

brontolà (col., amp.) → **brontolé**.

brontolar (bra.) → **brontolé**.

brontolé ⑤ nordit. *brontolár* (EWD 1, 363) ⑧ 1763 *brontorè 'murmuro'* (Bartolomei1763-1976:71)

gad. brunteré mar. brunteré Badia brunteré grd. bruntlé fas. brontolèr bra. brontolar fod. brontolé col. brontolà amp. brontolà LD brontolé MdR brontorè

v.intr. ⑤ brontoleia

LAGNARSI A VOCE PIÙ O MENO BASSA PROFERENDO PAROLE DI RISENTIMENTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① brontolare ② schimpfen, murren ◇ **a) Incandenò lèvel sö e s'en vā fora de confessional brontoran** *Inquandenò lèvel seu e s' en vā fòra de confessional brontoran* DeRüM, Tantarella1833-1995:277 (MdR); **b) Sun chësc à ìi scumencià a bruntlé, y se n lamenté** *Sun chëst ha ìi scumëncà a bruntlé, y sën lamëntè* VianUA, LaurancVina1864:194 (grd.); **c) Tone brontla da na pert via: Ah true massa cëra! Tone brontla da na pert via: Ah true mässa tgëra!** VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **d) La plueia, contra chëla ch'è bruntlà, m'ù salvà roba y vita. Iq plueia, kóntra kälq k'è bruntlà m'a salvà rōbq i vitq.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

brontolé (fod., LD) → **brontolé**.

brontolèr (fas.) → **brontolé**.

brontorè (MdR) → **brontolé**.

brostolà (col., amp.) → **brostolé**.

brostolar (bra., moe.) → **brostolé**.

brostolé ⑤ nordit. *brustolár* < (forse) *PERÜSTULÄRE (EWD 1, 358) ⑧ 1858 *brostolölo imper. 2 sing.* (ZacchiaGB, Filamusciascia1858*:5)

gad. brustolé Badia brostolè grd. brunsslé fas. brostolèr bra. brostolar moe. brostolar fod. brostolé col. brostolà amp. brostolà LD brostolé

v.tr. ⑤ brostoleia

PAR PRENDERE COLORE A UN ALIMENTO SULLA VIVA FIAMMA O NEL FORNO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① abbrustolire ② rösten ◇ **a) "Tu va a tor un manz e brostolelo te chela ciajaa. Noi indana jon a spas." Al mago va a tor al manz per i corgn, ge dasc n pugn sul nas e lo maza. Al impea l fech e lo brostola. Tu va a tor un manz ö brostolölo tö chöllo tschaschaô. Noi indana schon a spas. Al mago va a tôr al manz per i chorn gö dasch un puin sul nas ö lo maza. Al impöa l'fök ö lo bróstolö.** ZacchiaGB, Filamusciascia1858*:5 (bra.)

◆ **se brostolé** (amp.) ① abbrustolire ② sich rösten ◇ **a) Sora fò ra menestra lascià stà / Che ra se brostole, ancuoi no conta nuia. Sora fò ra menestra lassà stà / Ch'a se brostole, anquoi no conta nuja.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

brostolé (fod., LD) → **brostolé**.

brostolè (Badia) → **brostolé**.

brostolèr (fas.) → **brostolé**.

brujà (amp.) → **brujé**.

brujar (bra., moe.) → **brujé**.

brujé Ⓢ *BRÜSIÄRE (EWD 1, 375) ⚭ 1763 *burschè 'cremo'; bursè 'uro, uredò'* (Bartolomei1763-1976:71)

gad. borjé mar. borjé Badia burjé grd. brujé fas. brujèr bra. brujar moe. brujar fod. brujé amp. brujà LD brujé

v.tr. Ⓜ bruja

CONSUMARE, DISTRUGGERE, PER AZIONE DEL FUOCO O DI ALTRA SORGENTE DI CALORE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ bruciare Ⓢ verbrennen ◇ **a) E po ancora i par ben poco / a chel Dio de trionfà, / i vorae ciapà a scroco / anche legnes da brujà. Epò ancora i par ben poco / a chel Dio de trionfà, / i vorave ciapà a scròco / anche legnes da brugià.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.)

v.intr. Ⓜ bruja

1 PROCURARE DOLORE PER ECCESSIVO CALORE O ALTRO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ bruciare Ⓢ brennen ◇ **a) Na te ega da bagn ne n'él nia dalunc / por vigni mal che brüj o che punj. Na te 'ega da bagn ne n'él nia dalunc / per vigne mal che brüja o che punc.** PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia)

2 AVVERTIRE UNA SENSAZIONE DI DISAGIO, PREOCCUPAZIONE E SIMILE (gad.) Ⓛ bruciare Ⓢ brennen ◇ **a) en tant, che chichessí che n à òna che i borjâ sö le cör, s' la parâ ia cun la sbroché zënza möia o se dodé in tant, che checchesia ch'n'ava üna ch'i bgržava sol cör; s' la parava ia con la sbroché zânza moja o se dödè** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia).

brujé (grd., fod., LD) → **brujé**.

brujèr (fas.) → **brujé**.

brujèur (grd.) → **brujour**.

brujor (fas., col.) → **brujour**.

brujour Ⓢ *BRUSIOR (Gsell 1989b:285) ⚭ 1878 *burjü* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:71)

gad. borjü mar. borjü Badia borjü grd. brujèur fas. brujor fod. brujour col. brujor

s.m. Ⓜ brujours

AUMENTO PATOLOGICO DELLA TEMPERATURA CORPOREA (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002) Ⓛ febbre Ⓢ Fieber ◇ **a) Boiede, uma, èis borjü, i slefs é süc! Boiede, uma, ais burjü, i sleff è süttg!** DeclarajM, SantaGenofefa1878:71 (Badia); **b) la fùria è da borjü sciöche la mia la fùria è da burjü sceoucche la mia** DeclarajM, SantaGenofefa1878:73 (Badia).

brujour (fod.) → **brujour**.

brum (grd., LD) → **brun**.

brüm (Badia) → **brun**.

brun Ⓢ BRÜNUS < germ. *brün (EWD 1, 361) ⚭ 1763 *brun 'caeruleus color'* (Bartolomei1763-1976:71)

gad. bröm mar. bröm Badia brüm grd. brum, brun fas. brun fod. brun LD brum

agg. Ⓜ bruns, bruna, brunes

1 CHE HA UN COLORE AZZURRO CUPO, IN VARIE SFUMATURE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz

1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) Ⓛ azzurro, blu Ⓢ blau, hellblau ◇ **a) i slefs ará n corú bröm, les mans sará starres i sleff ará 'ng curú brüm, les mangs sará starres** DeclarajM, SantaGenofefa1878:64 (Badia); **b) Les spinoses trognores de jenier á ince d'invern sües bromores börnes Les spinofes trognores d'sniure á incie d'ingvër süs bromores börnes** DeclarajM, SantaGenofefa1878:59 (Badia); **c) la bela mosena börna la bella mofena börna** DeclarajM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)

2 CHE HA UN COLORE SCURO, QUASI NERO (gad. Ma 1950, fas., fod. Ms 2005) Ⓛ bruno Ⓢ braun ◇ **a) O brugn o verc ence i corpec / Lonc, e i scufioc, lasciài vardar. O brugn o vertg 'ntgè i corpetg / Lontg, e i scufiotg, lassai vardar.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); **b) Voi velgiac / Troà mo cà la ciamejela / Bruna o verda; prest, metéla Voi velgiatg / Troà mo cà la tgiamešela / Bruna o verda; prest, mettela;** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.) vedi anche: **mosela** bruna (gad.).

brun (grd.) → **brum**.

Brunech (amp.) → **Bornech**.

brunsslé (grd.) → **brostolé**.

brunteré (mar.) → **brontolé**.

bruntlé (grd.) → **brontolé**.

bruntoré (gad.) → **brontolé**.

brunturè (Badia) → **brontolé**.

bruscia Ⓢ deriv. del pl. coll. di BRUSCUM (GsellIMM) ⚭ 1878 *bruscea* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:50)

gad. brüscia mar. brüscia Badia brüscia grd. bruscia amp. bruscia LD bruscia

s.f. Ⓜ brusces

INSIEME DEI RAMI CHE SI DIPARTONO DA UNA SOLA RADICE IN UNA PIANTA PRIVA DI FUSTO PRINCIPALE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ cespuglio Ⓢ Busch ◇ **a) Ciara, coche les rames vèrdes dla brüscia stá incër la coa por i fá amabla ambria da sorèdl Ciara, cocche les rames verdes d'la bruscea sta incear la cō pur i fa amabile ambria da sored'l** DeclarajM, SantaGenofefa1878:50 (Badia); **b) Les brüsces y les trognores é vistides de broja Les brusces e les trognores è vistides d'broja** DeclarajM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

bruscia (grd., amp., LD) → **bruscia**.

brüscia (gad., mar., Badia) → **bruscia**.

brostolé (gad.) → **brostolé**.

buanda (Badia, grd.) → **bevanda**.

buchel (grd.) → **bochel**.

bucon (grd.) → **bocon**.

bufon Ⓢ it. *buffone* ⚭ 1833 *boffun* (DeRüM, MütMaridé1833-1995:280)

gad. bufun Badia bufun grd. bufon fas. bufon fod. bufon LD bufon MdR bofun

s.m. Ⓜ bufons

CHI VOLGE IN RIDICOLO LE COSE SERIE E INTRATTIENE GLI ALTRI DIVERTENDOLI (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) Ⓛ buffone Ⓢ Hanswurst, Spaßvogel ◇ **a) Sö n chëst dij le bofun: O mia bona mëda M., jissen pö demà ite e ponesse bel dlungia berba J. Seu 'n quëst diš le boffun: Oh, mia bonna mëda M., gisseñ peu demà ite e ponesse bel dlungia bärba J.** DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR).

bufon (grd., fas., fod., LD) → **bufon**.

bufonada (bra., fod.) → **bufoneda**.

bufonaria Ⓢ it. *buffoneria* ⚭ 1805 *bufonerie* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

fod. bufoneria

s.f. Ⓜ bufonaries

DISCORSO, GESTO O FRASE DA BUFFONE (fod.) ① buffoneria ② Narrenstreich ◇ *a) t'es plen de bufonerie / t'as ence da tuo pere le furberie tes pleng de bufonerie / tas enchie da tuo pere le furberie* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.).

bufoneda ③ it. *buffonata* ④ 1833 *buffonades pl.* (DeRüM, MütMaridé1833-1995:280)

fas. *bufonèda* bra. *bufonada* fod. *bufonada* MdR *bofonada* s.f. ⑤ *bufonedes*

AZIONE O FRASE CHE INDISPONE TANT'È RIDICOLA O PRIVA DI SERIETÀ (fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① *buffonata* ② *Albernhait, Dummheit* ◇ *a) N müt da maridè, conesciü per sües bofonades, và na ota con n ater a moroses. 'N mütt da maridè, conesciü per sü[e]s bofonades, va 'na óta con 'n atr a moroses.* DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR).

bufonèda (fas.) → **bufoneda.**

bufoneria (fod.) → **bufonaria.**

bufun (gad., Badia) → **bufon.**

bügna (gad.) → **bujegnè.**

bugolar (bra.) → **bugolé.**

bugolé ③ trent. (Ricci) ? Oppure prestito dal afrz. *bugler* 'beugler' < *BÜCULUS, REW 1370 ? (GsellMM) ④ 1866 *bugoler inf.* (BrunelG, Cianbolpin1866:18)

fas. *bugolèr* caz. *bugolèr* bra. *bugolar*

v.intr. ⑤ *bugola*

1 STREPITARE CON LA VOCE (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① *gridare* ② *schreien, brüllen*

2 RIFERITO AL MARE, AL VENTO E SIMILE (fas.) ① *urlare, ululare* ② *brausen, stark pfeifen* ◇ *a) Candenó l sent bugolèr, vegnià ence l Vent. Kandenò l sent bugoler, vegnià enče l Vent.* BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.).

bugolèr (fas., caz.) → **bugolé.**

buiè (grd.) → **sboré.**

bujaron (fas.) → **bujaron.**

bujegn ③ nordit. *bisogn(o)* < *BI-SÖNIUM < germ. **bi-sunnja* (EWD 1, 368) ④ 1632 *buseing* (Proclama1632-1991:160)

gad. *bojègn* mar. *bojügn* Badia *bojègn* grd. *bujèn* fas. *besegn* bra. *besen* moe. *besogn* fod. *bujen* amp. *bišoign* LD *bujegn*

s.m. ⑤ *bujegns*

NECESSITÀ DI PROCURARSI QUALCOSA CHE MANCA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *bisogno* ② *Bedarf, Bedürfnis* ◇ *a) l eva nte chël paisc na gran ciarestia; dël à scomencé a vignì al bujen. l'eva 'n te cal paiss na gran tgiarestia; al á scomentsché a vignì al busegn.* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.) s.m. sg.

1 COSA DI CUI NON SI PUÒ FARE A MENO (gad.) ① *necessario* ② *Notwendige* ◇ *a) al scomèncìa d'avèi mangora dl bojègn. al (el) scomàncìa d'avai màngora del bosagn.* FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:248 (Badia)

2 CONDIZIONE DI IMPOSSIBILITÀ DI FARE DIVERSAMENTE (gad. Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *necessità* ② *Notwendigkeit* ◇ *a) E cie rimunerazios! / Fosc senza bišoign; / Deboto anche a viziosc, / A Tizio, Caio e Sempronio... E cié rimuneraziós! / Fosc senza bisogno; / Deboto anche a vizios, / A Tizio, Caio e Sempronio...* Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

◆ **avei bujegn** (amp.) ① *patire la miseria* ② *Not leiden* ◇ *a) e anche el 'l à scomenzà a aé bišoign, e in chera ota el và da un scior a fei el servidor e anche el l'ha scomenzà e avè bisogn, e in chra vota el va da un sior a fèi el servidor*

ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.) ◆ **avei bujegn de** (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002) ① *avere bisogno* di ② *etwas benötigen* ◇ *a) Vien fora un a di: / Che s'à bišoign di marcantes, / E che 'l é massa coscì Vien fora un a di: / Che s'à bišoign di marcantes, / E che 'l é massa coscì* Anonim, Monumento1873:3 (amp.) ◆ **fé bujegn** (fas. DILF 2013) ① *essere necessario* ② *notwendig sein* ◇ *a) Stae chiec i preves, l fasc ben! - / Se se confesse dò le unesc, / O domesdi, e dapò lunesc / Se se ordenee, se fasc besegn. Stae chietg i preves, 'l fas beng! - / Se se confesse do le unes, / O domesdi, e dapò lunes / Se se ordenee, se fas beseng.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.).

bujegn (LD) → **bujegn.**

bujegnè ③ deriv. di *bujegn* (GsellMM) ④ 1844 *bezèn* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. *bügna*, *bigna* mar. *bojügn* Badia *bigna* fas. *besegnèr* bra. *besegnar* moe. *besognar* col. *bogna* amp. *bešen*

v.intr. ⑤ *bujegna*

ESSERE NECESSARIO, OCCORRERE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, col. Pz 1989, amp. Mj 1929; C 1986) ① *bisognare* ② *nötig sein* ◇ *a) Bešen vede, canch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai Bezèn vede, canch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); *b) Se 'l pioan no fosse stà, / Ra i širae mal da un pezo, / Bešen di ra verità. Se 'l Piovan no fosse stà, / Ra i zirave mal da un pezo, / Besen di ra verità.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *c) Veies e joegn tegnivel a ment / Besegna compatir / Perché se cogn morir / Oh! che gran spaent. Vegies e soen tegnivel a ment / Besegna compatir / Perché se cong morir / Oh! che gran spavent.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); *d) El fesc ra voia, e alolo che s'el vede / bešen ben crede. El fesc a voja, / e alolo che s'el vede / Besen ben crede.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *e) Bognna sentì i spropositi e le resie che i parla finamai tra la jent bassa Bognna sentì i spropositi e le resie che i parla finanamai tra la jent bassa* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *f) Un orbo lo vedeva, che bognava dezide: Volon stà col S. Padre, e no con chela marmaja, che l perseguita. Un orbo lo vedeva, che bognava decider: Volon stà col S. Padre, e no con chella marmaja, che 'l perseguita.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.)

¶ **abujegnè.**

bujela (amp.) → **gujela.**

bujen (fod.) → **bujegn.**

bujèn (grd.) → **bujegn.**

bujia (fas., caz., bra., moe.) → **baujia.**

bujieron (moe.) → **bujaron.**

bujion (amp.) → **bujaron.**

Bula ④ 1828 *Bula* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63)

gad. *Bula* grd. *Bula* bra. *Bula* amp. *Bula* LD *Bula*

topon.

FRAZIONE LADINA DEL COMUNE DI CASTELROTTO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, bra. R 1914/99, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *Bulla* ② *Pufels* ◇ *a) Aliegri nëus da Bula! / Fajève ncuei unèur! Aliegri nëus da Bula! / Fajève nkuei unèur!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); *b) Chèi mutons lassù da Bula, / maridessa inant na mula. Chei Mutons la su da Bulla, / marides in'and n'a Mulla.* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.).

Bula (gad., grd., bra., amp., LD) → **Bula.**

Bulacia ④ 1828 *Bulacia* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65)

grd. *Bulacia*

topon.

PARTE DELL'ALPE DI SIUSI (grd. F 2002) ① *Bullaccia* ② *Puflatsch* ◇ *a) Les ie tel vedla pestes, / Che n'à mo mei gia-*

pà. / [...] Les prueta sun Bulacia, / Fajëi mé n pue la ciacia. Les ie tel vedla pestes, / Ke n'a mo mei giapà. / [...] Les prueta sun Bulacia, / Fajhëi me m pue la ciacia. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.).

Bulacia (grd.) → **Bulacia.**

bulada (bra., moe.) → **buleda.**

buleda © deriv. di *bulo* (EWD 1, 370) 1856 *bullade pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248)

fas. bulèda bra. bulada moe. bulada

s.f. ① buledes

COMPORTEAMENTO, ATTO O DISCORSO ARROGANTE E PROVOCATORIO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① spacconata, bravata ② Prahlerei ◇ *a) Fossà voi touse rencurade, / Tegni bel net, e sparagnà; / Cosci al piovan ge piajarà; / Fajege l mus a le bulade. Fossà voi touze rencurade, / Tegni bel net, e sparagnà; / Cossi al Piovang ge piaxarà; / Faxee 'l muss alle bullade.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

bulèda (fas.) → **buleda.**

bulo © ven. *bulo* < mdh. *bu(o)le* (EWD 1, 370) 1844 *bulo* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. bulo mar. bulo Badia bulo grd. bulo fas. bulo fod. bulo amp. bulo

s.m. ① buli

PERSONA DI MODI VOLGARI CHE SI VESTE IN MODO PACCHIANO E VISTOSO (gad. Ma 1950, grd. L 1933; Ma 1950; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① bullo, zerbinotto ② Geck, Laffe, Stenz ◇ *a) Par che 'l ebe un palo in culo, / che 'l lo feje stà in doer, / con chel far cosci da bulo, / con chel sì da granatier. Par che 'l èbe un palo in culo, / che 'l lo feje sta in dovér; / con chel far cosci da bulo, / con chel zi da granatiér.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

bulo (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp.) → **bulo.**

Bulsan 1856 *Busang* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268)

gad. Balsan grd. Bulsan fas. Busan bra. Busan fod. Bolsán col. Bolzan amp. Busan LD Bulsan

topon.

CITTÀ CAPOLUOGO DELL'OMONIMA PROVINCIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Bolzano ② Bozen ◇ *a) Se i recapitassa da Busan / I patrioc da Soraga / I li trase te aga / E chi da Vich i ge met le man. Se i recapitas da Busang / I patrioc da Soraga / I li tras te aga / E chi da Vich i gie met le man.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

Bulsan (grd., LD) → **Bulsan.**

bun (gad., mar., Badia, MdR) → **bon.**

bundanza (grd.) → **abundanza.**

bunderjé (grd.) → **bonderné.**

bunerif (grd.) → **bonorif.**

bunfräsch (gad., Badia) → **bonfresch.**

bunorí (gad., mar.) → **bonorif.**

buntà (grd.) → **bontà.**

bunté (gad., mar.) → **bonté.**

bur (attributivo) (gad.) → **burt.**

burasca © ven. *borasca*, it. *burrasca* < akat. *borrasca* < *bora* < BOREA (Gsell 1996b:227) 1879 *buráška* (RifesserJB, Tèune1879:108) gad. burasca Badia burasca grd. burasca fas. burasca bra. borasca moe. borasca fod. burasca, borasca amp. burasca LD burasca

s.f. ① burasches

TEMPESTA, SPECIALMENTE MARINA, CON VENTO VIOLENTO DI FORZA (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973;

P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① burrasca ② Unwetter, Sturm ◇ *a) L se muessa avèi scundur d'è tlo ntèur dala burasca. I se m'ues 'avài škundú tlo ntóur d'è la buráška.* RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.).

burasca (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **burasca.**

burdlé (grd.) → **brodolé.**

burdon (grd.) → **berdon.**

burdun (Badia) → **berdon.**

burëi (grd.) → **borei.**

burjé (Badia) → **brujé.**

Burnech (grd.) → **Bornech.**

burò © it. *bureau*, *burò* < fr. *bureau* (Q/K/F 1982:40) 1873 *burò* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

amp. burò

s.m. ① buros

MOBILE A CASSETTI DI FORMA ABITUALMENTE QUADRANGOLARE (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① canterano, cassettone ② Kommode ◇ *a) De palegrès un burò pien / I è là folade come el fen De palegrès un burò pien / I è là folade come el fen* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

burò (amp.) → **burò.**

bursa (gad., mar.) → **boursa.**

burt © *BRÜTTUS x ven. *brut* (GsellMM) 1763 *bourt* 'turpis, foedus, deformis' (Bartolomei1763-1976:71)

gad. burt, bur (attributivo) mar. bort, bor (attributivo) S. Martin burt Badia burt grd. burt, bur (attributivo) fas. burt caz. burt bra. burt fod. burt amp. burto LD burt MdR burt, bur (attributivo)

agg. ① burc, burta, burtes

1 CHE PER ASPETTO ESTERIORE O PER CARATTERISTICHE INTRINSECHE SUSCITA IMPRESSIONI SGRADUEVOLI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① brutto ② hässlich ◇ *a) La muta l à prejentà. Chèst fova n buser curt, gros, stramp, melfat, y burt assé. La muta l'a preschentà. Kæst fova ung buser curt, gross, stramb, melfatt, y burt assé.* PlonerM, Erzählung-4GRD1807:47 (grd.); *b) Tò t'as schivè dai poc / y dal ce da müsc, chël burt cotal Tò t has schive dai potsch / E dal tgiè da müsch, käll burt cotal* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); *c) N'é giapà, son vedla muta! / diejana! cie cosa burta? / ne giapé a maridé? / Ie ne giapè plu, l sé! Ne giapà, song vödla Muta! / die schana! chiè cosa burta? / ne giapé a maridé? / je ne giapè plu el sè!* PlonerM, Vedla-Muta1828*-2013:141 (grd.); *d) Chi n uel longes, chi n uel curtes, / Chi n uel fosces, chi n uel burtes, / Ma uniun arà assé! Chi n'uel lònges, chi n'uel cürtes, / Chi n'uel fosches, chi n'uel burtes, / Ma og'nun'g aurà assé!* PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); *e) L'auter l'era de Recin Battista, / Chel che fasc chela burta vista. L'auter l'era de Rečing Battista, / Kel ke faš kela burta vista.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); *f) L'Orco é n gran bur malan, / do les animes plègn de fan L'Orco é un gran bur malan, / dô les animes plègn de fan* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); *g) e po i scomenza con na burta vosc / a m'in di d'ogni sorte inze par fora e po i scomenža con na burta vosh / a m'in di d'ogni sorte inze par fora* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *h) Emben l'à vedù n burt mantel enlongia a tera e l disc: Che berdon él po chiò 'Nben l a vedù un burt mantel in lenģia a tera e l diš. Ke berdon el po kiò* BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); *i) 'L é arivà sto burto inseto / Diré pura ra verità Le arivà sto burto inseto / Diré pura ra verità* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); *j) Ah! n lüch, olach' an á fat bunté, vègnel dagnora ertsura ad arbandoné, sides tan*

burt ch'al ois Ah! 'ng luc, ullacch' ang à fatt buntè, vegnel dagnara èrsura ad arbandonè, sii tang burt chel oie DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

2 CHE SUSCITA REPULSIONE SUL PIANO MORALE (grd., fas. R 1914/99, MdR) ① brutto ② schlecht ◇ **a) Sò la sèra de chël dé desgrazié, in chël che Adamo e süa püra fomena â fat chël bur' picé con mangé chi poms ch'ël i â proibì, vègnel Domenedie a ciàffè Adamo** Seu la sèra dé quèl dé desgrazié, in quèl che Adamo e süa püra fomena hâ fat quèl bur' piçhié con mangé chi poms ch'ël i [h] â proibì, vègnel Domenedie a ciàffè Adamo DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); **b) No cialé mei curièus auter ch'a chël, che sta bèn sèura, / Burtà cosses ruina dl cuer te porta danièura.** No tglè mèi curiòs auter ch'a chël, chë sta bèn soura, / Burtà cosses ruina del cuer tè porta d'ugn oura. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

3 (SEMPRE ANTEPOSTO) CON VALORE RAFFORZATIVO, IN ESPRESSIONI DI RECRIMINAZIONE O INGIURIOSE (gad.) ① brutto ② scheiß ◇ **a) Al é chël bur lombert d'Agort / o da Ciadura che ne n'ò dé tria** All ö kal bur Lombert d'Agord / O da Tgiadura kö nö no de tria PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia)

4 DANNOSO, PERICOLOSO; PREOCCUPANTE (gad., fas., fod. P/M 1985; Ms 2005) ① brutto ② gefährlich ◇ **a) O signor sci. L'é de burc lesch. Cognon jir co le crapele O Signor si.** L è de burtg lesch. Cognon schir colle carpelle GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) O plaies o valch ater bur mal / söla pel varësc döt a Rumestluns da La Val! O plaies o valch ater bur mal / söla pel varësc düit a Romostluns da La Val!** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia)

5 DI TEMPO, DI STAGIONE, FREDDO, PIOVOSO, INCLEMENTE (gad.) ① brutto ② schlecht ◇ **a) Canch'al è bur tèmp, o ri vènc sborâ, somenâ Schmerzenreich val' granì da finestra fora** Cang ch'el è bur temp, o ri ventg' sburrâ som'nâ Schmerzenreich val granì da finestra fora DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)

avv.

IN MALO MODO (gad.) ① malamente ② schlimm, übel ◇ **a) tal dé ota da ilò (éra) rōada a Cipro, y é gnüda patociada dër bort da jont dal malan in tël de òtta da illò (éra) rōada a Cipro, ed è gnōda patocçàda dër burt da šont dale malon** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **b) tl dé ota da ilò éra rovada a Cipro y stada patociada burt da stleta jënt tel de òta da ilò éra rōada a Cipro e stada spatocçada burt da stlötta žânt** PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin).

burt (gad., S. Martin, Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD, MdR) → **burt.**

burto (amp.) → **burt.**

burvé (grd.) → **sburvè.**

burvè (Badia) → **sborbé.**

bus (col.) → **busc.**

Busan (fas., bra., amp.) → **Bulsan.**

busarà (grd.) → **busaré.**

busaré ③ p.p. come agg. di ven. *buserar* da acostare a it. *buggerare* (Gsell 1989b:285) ③ 1838 *busarada* f. (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132)

gad. busaré mar. buseré Badia busarè grd. busarà

agg. ④ busarés, busareda, busaredes

DI QUALITÀ, NEGATIVA O POSITIVA, SVILUPPATA AL MASSIMO O IN ECCESSO RISPETTO ALLA MISURA NORMALE (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998) ① tremendo ② schlimm ◇ **a) La scassada / busarada / ch'â stafè n môt / ch'â spavènt da döt** La scassada / busarada / ch'â stafè un müit / ch'â spavènt da düit, PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia)

s.m.f. ④ busarés, busareda, busaredes

PERSONA MALVAGIA E DISONESTA (gad.) ① mariolo, briccone ② Gauner ◇ **a) Tò sas che tōa oma nea / é dagnora amarada! / Oh, ciara pa de èra, / Scenó este na busarada!** Tò sass chō tōa oma nea / E dagnora amarada, / O tgiara-pa dō era, / Schono estō na busarada! AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.).

busaré (gad.) → **busaré.**

busarè (Badia) → **busaré.**

busaron ③ ven. *busaron*, it. *buggerone* < BULGARUS, BÜGERUS (Gsell 1989b:285) ③ 1860 *busarona* f. (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. busaron mar. buserun amp. busaron

agg. ④ busarons, busarona, busarones

1 DETTO DI PERSONA I CUI COMPORTAMENTI E LE CUI PAROLE SONO INGANNEVOLI (amp.) ① falso, bugiardo ② lügenrisch, falsch ◇ **a) Inz'un an, a i ra dà bona / Ió scometo ce ch'i vó / R'assemblea busarona / Ra non é pi al so luó!** In zun'än, ai ra da bona / Io scommetto ce chi vò / Rassemblea busarona / A'non è pi al sò luó! Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.); **b) 'L é una bestia busarona / Falsa e furba quanto mai** Le una bestia busarona / Falsa, e furba quanto mai Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.)

2 DI QUALITÀ, NEGATIVA O POSITIVA, SVILUPPATA AL MASSIMO O IN ECCESSO RISPETTO ALLA MISURA NORMALE (gad., amp.) ① tremendo ② schlimm ◇ **a) Paroutro un 'l à una rouca busarona, / E propio el stona.** Par outro un l'ha una rauca busarona, / E propio el stona. DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

◆ **no valei na busarona** (amp.) ① non valere nulla ② nichts wert sein, nichts taugen ◇ **a) Spose, ancuoi coscì a ra bona / Cuatro verse sentirè / S'i no val na busarona / El poeta scusarè.** Spose, ancuoi cosi ara bona / Quattro verse sentirè / S'i no val na busarona / El poeta scusarè. DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.)

busaron (amp.) → **busaron.**

busaron (gad., Badia) → **busaron.**

busc ③ *BŪSIUM (forma non del tutto chiara, cfr. ven. *buso*) (EWD 1, 382) ③ 1833 *büs pl.* (DeRüM, EhJan1833-1995:250)

gad. büsc mar. büsc Badia büsc grd. busc fas. busc caz. busc bra. busc fod. busc col. bus amp. busc LD busc MdR büsc

s.m. ④ busc

1 CAVITÀ O APERTURA PROFONDA E STRETTA, GENERALMENTE TONDEGGIANTE (gad. A 1879; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① buco ② Loch ◇ **a) Portéme mies cialzes de sèda. / Èles é scherzades, èles à büsc.** Porteme mies çhialzes de sèda. / Èlles é scherzades, èlles ha büš. DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); **b) Ce da ride a 'l vede cioco / par chi luoghe a tandarlà, / a svoità chel boudinoco / par chi buje, che se sà. Ce da ride al vede ciòco / par chi luoghe a tandarlà, / a svoità chel boudinòco / par chi buge, che se sa.** Deme-negoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **c) Ma l Piovane ve me à dit / L'é miéc veder gramiai e pindoi / Che bujes e sbrindoi / Le feste de sèn Jan e Vit.** Ma el Piovane vegie me ha dit / Le miéc veder gramiai e pindoi / Che buses e sbrindoi / Le feste de sen San e Vit. PollamV, VivaSagraMoen1856-2008:267 (bra.); **d) an alda n romú tles fèies sèces por tera, y söl büsc da jí tl anter comparèscel na cerva.** ang alda 'ng rumù t' les fouies seccies pur terra, e soul büsc' da jí t'l ant'r comparesc' 'l na cerfa. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); **e) Debann porvâ la bona Genofefa de defène le büsc dla splunca dala nëi, ch'orò dlunch**

ite D'ban purvā la bona Genofefa de defenne 'l busc' d'la spelunca dalla nei, ch'orō dlunc ite DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)

2 TANA DI CERTI ANIMALI (fas., amp.) ⊕ buco ⊕ Loch ⊕ a) *Il faure ge à coret dò e l'avedù che l'é jìt ite per un busc da soricia. Il faurō gö ö corröt dò ö la vedù chö lö schit itò per un busch da soritscha.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:7 (bra.); b) *No 'l é bon in vita soa / Mai inze busc de se ciatà / Ma dei altre inze ra coa / El và senpre a se cuzà. No le bon in vita soa / Mai inze busc de se ciatà / Ma dei altre inze ra cò / El va sempre, a se cuzà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.)

3 PROFONDO SCOSCENDIMENTO NEL TERRENO FRA PARETI DIRUPATE (fas., fod. Ms 2005) ⊕ abisso, baratro, burrone ⊕ Schlucht, Klamm ⊕ a) *Sciàmpetene pur daite ve, che cò l rua senó t'es de aria jun chi bujes. Sàmpetene pur da ite veh, ke ko l rua, se no ti es de aria žu n ki bujes.* BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.)

4 fig. DEBITO PASSIVO, DISAVANZO, AMMANCO (fod.) ⊕ buco fig. ⊕ Loch fig. ⊕ a) *No credaron mai, che l matrimonio zivil paghe i debiti, e stroppe i bus de la cassa erariale. No credaron mai, che 'l matrimonio civile paghe i debiti, e stroppe i buss della cassa erariale.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).

busc (grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD) → **busc.**

büsc (gad., mar., Badia, MdR) → **busc.**

buscià (amp.) → **bossé.**

buser ⊕ deriv. di *busié* (GsellMM) 1807 *buser* (PlonerM, Erzählung4GRD1807:47)

gad. *buser* mar. *buser* Badia *buser* grd. *buser*

s.m.f. ⊕ *buseri, busera, buseres*

UOMO DA POCO PER ASPETTO FISICO O QUALITÀ MORALI (grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002) ⊕ omiciattolo ⊕ kleiner Kerl ⊕ a) *Chèst fova n buser curt, gros, stramp, melfat, y burt assè. Kèst fova ung buser curt, gross, stramb, melfatt, y burt assè.* PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.).

buser (gad., mar., Badia, grd.) → **buser.**

buseré (mar.) → **busaré.**

buserun (mar.) → **busaron.**

bussà (col.) → **bossé.**

bussé (grd., fod.) → **bossé.**

bussolot ⊕ it. *bussolotto* < BUXIDIS (gr. πυξίς) (Q/K/F 1982:40) 1844 *busolòte pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114)

amp. *bussolot*

s.m. ⊕ *bussoloc*

RECIPIENTE DI FORMA GENERALMENTE CILINDRICA, USATO PER AGITARE I DADI (amp. Q/K/F 1982) ⊕ bussolotto ⊕ Würfelbecher ⊕ a) *Ce ben che 'l é stà esoudì, / vede ci che non é zote, / che 'l magnà 'l lo fesc spari / come chi dai bussolote. Ce ben che l'e sta ezoudì, / vede ci che non é zòte, che 'l magnà 'l lo fesc spari / come chi dai busolòte.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

bussolot (amp.) → **bussolot.**

bustin (amp.) → **bustina.**

bustina ⊕ ven. trent. *bustina* (GsellMM) 1856 *bustina* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246)

fas. *bustina* caz. *bostina* bra. *bustina* moe. *bostina* amp. *bustin, bustina*

s.f. ⊕ *bustines*

CORPINO, PARTE SUPERIORE DELL'ABITO FEMMINILE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. DLS 2002) ⊕ corpetto, bustino ⊕ Mieder ⊕ a) *Touse da la zendalina, / Dai ciuzarins da marochin, / Dal camelot ben fat e fin, / Dai bie pie rosc, da la bustina! Touze dalla tzendalina, / Dai tgiutzarinss da maroching, / Dal camelot beng fat e fing, / Dai bie pie ros, dalla bustina! BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); b) 'Es à anche ra bustines / Sta nobil signorines Es ha anche ra bustines / Sta nobil signorines* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

bustina (fas., bra., amp.) → **bustina.**

butà (col., amp.) → **buté.**

butar (bra., moe.) → **buté.**

buté ⊕ *BÜTTÄRE (EWD 1, 386) < germ. * *bôtan*, * *butan* 1866 *bute* 3 pres. (BrunelG, Cianbolpin1866:16)

gad. *buté* mar. *büté* Badia *buté* grd. *buté* fas. *butèr* caz. *butèr* bra. *butar* moe. *butar* fod. *buté* col. *butà* amp. *butà* LD *buté*

v.intr. ⊕ *buta*

AVERE ESITO, ANDARE A FINIRE, CONCLUDERSI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982, LD DLS 2002) ⊕ riuscire ⊕ *gelingen*

v.tr. ⊕ *buta*

1 TIRARE LONTANO DA SÉ CON UN GESTO RAPIDO E NON SEMPRE CONTROLLATO, LANCIARE, SCAGLIARE (fas. Rossi1914/1999, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982) ⊕ buttare, gettare ⊕ werfen, stoßen ⊕ a) *Canche vegn l Vent, prearé ben che no l me bute ju per sta crepa. Kan ke ven el vent, prearé ben, ke no l me bute žu per sta krepa.* BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.)

☞ **jeté**

2 DISEARSI DI CIÒ CHE NON SERVE PIÙ O CHE NON FUNZIONA PIÙ (fas. Rossi1914/1999, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982) ⊕ buttare ⊕ *wegwerfen* ⊕ a) *E massima la puora jent, che ven su per limojina sarave ben contenta de podè tornà sot a l'Austria, sot a l'acuila, che davant i butava nte le spazadure. E massima la puora jent, che ven su per limosena sarave ben contenta de podè tornà sott all' Austria, sott' all' acquila, che davant i buttava 'nte le spazzadure.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) ☞ **jeté.**

buté (gad., Badia, grd., fod., LD) → **buté.**

büté (mar.) → **buté.**

butëiga (grd.) → **boteiga.**

butèr (fas., caz.) → **buté.**

C

ca © ECCU(M) HĀC (EWD 2, 19) 𐌹 1805 *cha* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189)

gad. ca mar. ca Badia ca grd. ca fas. ca bra. ca fod. ca col. ca amp. ca LD ca MdR ca

avv.

1 INDICA VICINANZA A CHI PARLA: 'IN QUESTO LUOGO'

(gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① qua ② her, herüber, hierher ◊ *a) Ntánt Tomesc fê mpedi ne se lasciáva / ma fra se stës se pensáva / o per forza o per amour / la voi fê ca, e con onour. intant Thomes fe impedi n se lasava / ma fra se stes se pensava / o per forza o per amour / la voi fê cha, e con onour* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); *b) Po sce vi ca, vi ca da me. Pó še vi quà, vi quà da mè.* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); *c) El s' à po ravedù e 'l à dito: cuanta servitù a ciasa de me pare à pan che ghin vanza e iò son ca che moro da ra fame! El s' ha po ravedù e l'ha dito: quanta servitù a ciasa de me pare ha pan che ghen vanza e iò son ca che moro dara fame!* Constantinim, FiProdiGoAMP1841-1986:255 (amp.); *d) L ge aessa ben insegnà / A vegnir da Pera ca / De not da la una / Co la bala e zenza luna. L'je aesa beng 'nsegnà / A vegnir da Perra ka / De not da la una / Ko la bala e zenza luna.* BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.)

2 PUÒ RINFORZARE L'IMPERATIVO DEL VERBO, SOTTINTENDENDO ANCHE LA FORMA VERBALE (gad.) ① qua ② her ◊ *a) Da pert les ciacoles (respogn dessené le boia), ci ch'é comané, mëss diventé. Ca col bambin. Da pert les ciacoles (respogn' dessené 'l bōia), cicch è comané, mess' diventé. Ca col bambing.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)

◆ **ca y là** (gad., grd., fas. DILF 2013) ① qua e là ② da und dort ◊ *a) Les ie tel vedla pestes, / Che n' à mo mei*

giapà. / Les ie mpo mo lestes / Y sauta n crëp ca y là. Les ie tel vedla pestes, / Ke n'a mo mei giapà. / Les ie mpo mo lestes / I sauta n krëp ka i la. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); *b) intan che la cerva jô ala pastöra, spazirâ Genofefa col bambin söl brac ca y lá dan porta dl casun intang che la cerfa jê alla pastura, spazzirâ Genofefa col bambing soull bracc'ca e là dang porta d'l casung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia).

ca (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → **ca.**

cabolà (col., amp.) → **gabolé.**

cabolar (moe.) → **gabolé.**

cabolé (fod.) → **gabolé.**

cabolon (moe., fod.) → **gabolon.**

cabolun † (gad.) → **gabolon.**

cacé © it. *cacciare* / padan. *cazar* < *CAPTIĀRE (GsellMM, cfr. REW 1999-2001) 𐌹 1763 *caccià inant 'propello'; cchaciè ite 'figo, infigo'* (Bartolomei1763-1976:71, 72)

gad. cacé mar. cacé Badia cacé grd. cacé fas. cacèr fod. cacé amp. cazà LD cacé

v.tr. ② cacia

INTRODURRE QUALCOSA IN UN APPOSITO FORO O CAVITÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; DLS 2002, **grd.** L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *cacciare, ficcare* ② hineinstopfen, hineinstecken

◆ **cacé ite** (gad. P/P 1966; DLS 2002, **grd.** F 2002; DLS 2002, **fas.** DLS 2002, **fod.** Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** DLS 2002, LD DLS 2002) ① *cacciare dentro* ② hineinstopfen, hineinstecken ◊ *a) Èl i à fat lèdi da chësta porjun, por me cacé ite me. El i à fatt ledi da chësta p'rjung, pur m'caccè ite mè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia) ◆ **i la cacé a...** (amp.) ① *farla pagare a...* ②... für etwas büßen machen ◊ *a) Da un pormai, come che son, / a chi sciore ancuoi i ra cazo / parché da ra so prejon, / éi na fuga, che me mazo. Da*

un pormài, come che son, / a chi sciore ancuói i ra cažo, / parché dara so pregiòn, / ei na fuga, che me mažo. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.) ♦ **se cacé** (amp. C 1986) ① introdursi ② sich hineindrängen ◇ *a) Se in sescion i é come toutes, / là no ocore, che s'i caze, / che co vien dorà ra goutes, / oh! aess'i mas e braze! Se in sesión i e come tòutes, / la no ocore, che s'i caže, / che co vién dorà ra gòutes, / òh! avés'i mas e braže!* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

cacé (gad., mar., grd., fod., LD) → **cacé**.

cacè (Badia) → **cacé**.

cacèr (fas.) → **cacé**.

caciar (bra.) → **ciacé**.

cadaver ③ it. *cadavere* ④ 1878 *cadavere* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91)

gad. cadaver Badia cadaver grd. cadaver fas. cadaver fod. cadaver amp. cadavero LD cadaver

s.m. ⑤ cadavri

CORPO UMANO DOPO LA MORTE (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① cadavere ② Leiche, Leichnam, Kadaver ◇ *a) Ah zerto él le cadaver, che ne n'â pesc te chësta spelunca, porci ch'i vëgni iö chiló a pesté söla tera Ah'zerto elle 'l cadavere, che nen â pesc' te chësta spelunca, purcicch' i vegne iou chiló a pesté soulla terra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

cadaver (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **cadaver**.

cadavero (amp.) → **cadaver**.

Cador (amp.) → **Ciadoura**.

Cadore (amp.) → **Cador**.

cadorin (fod., amp.) → **ciadorin**.

cadreia (Calfosch, Badia) → **cadria**.

cadrel ③ QUADRUS + -ELLUS (EWD 2, 22) ④ 1763 *cadrel* 'later' (Bartolomei1763-1976:71)

gad. cadrel mar. cadrel Badia cadrel fas. cadrel bra. cadrel LD cadrel

s.m. ⑤ cadriei

LATERIZIO, PER LO PIÙ IN FORMA DI PARALLELEPIEDO, USATO NELLA COSTRUZIONE DI MURATURE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① mattone ② Ziegel ◇ *a) Fô chësta na porjun frëida, scôra, timpla desco n paisc dla mort; i mürs plëgns de müfa, ghei vërc por l'umidità, le funz curi cun cadri cöci Fô chësta na p'rjung freida, scura, timpla, desco 'ng paisc' d'la mort; i murz plens de müffa, ghei vertg'pur l'umidità, 'l funz curi cun cadri coucei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia).

cadrel (gad., mar., Badia, fas., bra., LD) → **cadrel**.

cadria ③ QUADRIGA (EWD 2, 21) ④ 1763 *cadraja* 'stiva' (Bartolomei1763-1976:71)

gad. cadria mar. cadria Calfosch cadreia Badia cadreia grd. cudria fas. caeria caz. cairia bra. cheria moe. cheria fod. caria LD cadria

s.f. ⑤ cadries

ATTREZZO AGRICOLO ATTO A ROMPERE, FRAMMENTARE, DISSODARE IL TERRENO (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① aratro ② Pflug ◇ *a) Ne desson mai tormenté na püra bestia; sc'al ne foss i bos, che tacun sön cadria o les vaces, che nes dá lat, se stesson nos mal Nè dessung mai tormenté na pura bestia; s'el nè foss' i bos, che taccung sou'ng cadreia o les vac-*

cies, che nes dà latt, sè stessung nos mal DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

cadria (gad., mar., LD) → **cadria**.

caeria (fas.) → **cadria**.

caerna (amp.) → **caverna**.

caete (mar.) → **caite**.

caeza (amp.) → **ciaveza**.

caffé ③ it. *caffè* < turco *kahve* < arabo *qahwa* (EWD 2, 23) ④ 1833 *caffè* (DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236)

gad. café mar. café Badia café grd. café fas. café moe. café fod. café col. café amp. café LD café MdR café

s.m. ⑤ cafés

BEVANDA PREPARATA PER DECOZIONE A CALDO DI CAFFÈ TORREFATTO E MACINATO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① caffè ② Kaffee ◇ *a) Me darëis dunca l'onor de bëire na coppa (chichera) de caffè? Me darëis dunca l'onor de bëire 'na coppa (chichera) de caffè?* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); *b) mi pere dij for: ega de vita ie mi elemënt; y l'oma: café ie mi elemënt! mi père diš fort: èga de vita jè mi elemënt; y l'òma: caffee jè mi elemënt!* VianUA, MaesterSculé1864:196 (grd.).

caffé (gad., grd., fas., fod., LD) → **caffé**.

caffè (Badia, moe., col., amp., MdR) → **caffé**.

caffè (mar.) → **caffé**.

çagà (amp.) → **cheghé**.

çagadú (gad., mar., Badia) → **chegadoi**.

çaghé (gad., mar., Badia) → **cheghé**.

cain ③ it. *caino* ④ 1878 *Caings pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31)

gad. cain Badia cain

s.m. ⑤ cains

FRATRICIDA PER ANTONOMASIA; SIMBOLO DELL'ODIO FRATERNAL E DEL TRADIMENTO (gad.) ① caino ② Kain ◇ *a) De te Cains él tröc al monn, che ne n'á plü degöna tria do le picé. D'tè Caings elle troucc' al mon, che nen à plou deguna tria dō 'l picciè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia).

cain (gad., Badia) → **cain**.

caint (moe.) → **caite**.

cairia (caz.) → **cadria**.

caite ③ comp. di *ca* + *ite* (EWD 2, 19) ④ 1866 *ka ite* (BrunelG, Cianbolpin1866:4)

gad. caite mar. caete Badia caite grd. caite fas. caite caz. caite moe. caint fod. caite LD caite

avv.

IN UN LUOGO ALL'INTERNO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, LD DLS 2002) ① qua dentro ② hier drinnen ◇ *a) I ge à contà che l'era l'pèster de la feides e che l'é ruà per azident caite, la l'à domanà se no l'volesse mia stèr apede ela. I ge à kontà ke l'era l'pèster de la feides e ke l'è ruà per azident ka ite, la l'à domanà se no l'volesse mia ster apede ela.* BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); *b) mile otes plütosc morí sot ala manara, co tigní fora plü dī chësc tormënt chiló (y mostrá söl cör) chësta rabia, che coa caite mille otes plou tsc' morí sount alla manara, che tigní fora plou dī chesc' torment chiló (e mostrá soul cour) chësta rabbia, che cova caite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).

caite (gad., Badia, grd., fod., LD) → **caite**.

caite (fas., caz.) → **caite**.

cajarin (fas.) → **ciajarin**.

caje (gad.) → **cajo**.

cajencel ② apadan. *casuncel* (da CĂSEUS) (EWD 2, 26) ② 1812 *tschiasuntschie pl.* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59) gad. cajincel mar. cancel Badia cajincel fas. cajoncel caz. cajuncel bra. cajanancel, cajanoncel moe. ciaroncel fod. cajuncel, cajoncel col. cajunzel amp. casunzel, cansunzel LD cajencel MdR cajencel

s.m. ② cajencie

PEZZETTO DI PASTA ALL'UOVO CON RIPIENO DI SPINACI, RICOTTA O ALTRO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① mezzaluna ② Schlutzkrapfen ◇ **a) Le creature. Po perché pa no? vegnide sun ciasa. La mare ve fasc ben papacei, e pizagoi o cajanoncie bon da smauz le creature. Pò perche pa nò? Vegnide sun chiasa. La mare ve fasc beng papatsche, e pizagoi o tschiasuntschie bong da smauz** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.)

◆ **cajencie arestis** (MdR) ① "cajencei" fritti ② in Fett gebackene "cajencei" ◇ **a) A l'odèi ch'èl è inçiamò tané de crafuns e de canifli e cajinci arostis sö n mësa, mëtel man de pité. A l'odèi ch'èl è inçiamò tantg de craffuüs e de canifli e cašinçi arrostis seu 'n mësa, mëtl mañ de pité.** DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR).

cajencel (LD, MdR) → **cajencel**.

cajincel (gad., Badia) → **cajencel**.

cajo ② it. *caso* < CĂSUS (EWD 2, 27) ② 1833 *cašo* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. caje mar. cajo Badia cajo grd. cajo fas. cajo caz. cajo fod. cajo amp. cajo LD cajo MdR cajo

s.m. ② caji

1 FATTO, SITUAZIONE, EVENTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① caso ② Fall ◇ **a) Inte chëst cajo pòn ester sigüsc, che Domenedie aiüta** *Inte quëst cašo pon estr sigüš, che Domenedie aiüta* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **b) Intanto el comun / A abisognà che lo paghe, / E secondo el costume / Che 'l è in simili caje** *Intanto el Comune / A' abbisognà che lo paghe, / E secondo el costume / Che l'è in simili cage* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **c) En chël momènt, ch'al te tocará caji strambi, pënza a mies parores** *In chel moment, ch'el tè toccarà casi strambi, pengsa a mies parores* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia)

2 AVVENIMENTO IMPREVISTO, CIRCOSTANZA FORTUITA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① caso, coincidenza ② Zufall ◇ **a) Non é cajo, ch'i ghe tome / chi lanpantes da ra mas, / el sodisfa i porome / con boldoi e zigar asc.** *Non e cagio, ch'i ghe tome / chi lanpantes dara mas, / el sodisfa i poeròme / con boldói e zigarasc.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.)

◆ **en cajo** (gad. V/P 1998, fas.) ① in caso, eventualmente ② eventuell, falls ◇ **a) cogne jir a vardèr de la feides che n cajo canche les vegn jù de Pèla de Mez a beiver, no les me saute jun ruf** *cogne žir a vardèr de la feides, ke in cažo, kan ke les vegn žu de Pela de Mez a beiver, no les*

no les me saute žu 'n ruf BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.)

◆ **ester en cajo** (amp.) ① essere in grado ② fähig sein ◇ **a) Aè mile rajos; ma ce voreo? / Negun 'l é in cajo de 'l fei stà de meo... Avè mille rasos; ma ciè voreo? / Negun l'è in caso del fei sta de meo...** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.) ◆ **tl cajo che** (grd. F 2002, MdR) ① nel caso che, qualora ② falls ◇ **a) porçi ch'ater ch'ajèi ne pòn fà de n te' vin in cajo che èl ne se comüda** *porçi ch'atr ch'ašèi ne poñ fa de 'n tä viñ in cašo ch'èl ne se comüda* DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR).

cajo (mar., Badia, grd., fas., caz., fod., amp., LD, MdR) → **cajo**.

cajò (gad., mar., Badia) → **cajù**.

cajon ② it *cagione* ② 1858 *kažon* (ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172)

fas. cajon caz. cajon

s.f. ② cajons

CAUSA DI UN DETERMINATO EFFETTO, OCCASIONE, MOTIVO (fas. DILF 2013) ① cagione, causa ② Grund, Ursache ◇ **a) Ne la biesces ne la ciaures, mefo voi pa più vardèr / La cajons son pa ben chestes, che me voi pa maridèr. Ne la biežes ne la čure, mefo voi po più vardé / La kažon son pa ben keste, ke me voi po maridé.** ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.).

cajon (fas., caz.) → **cajon**.

cajoncel (fas., fod.) → **cajencel**.

cajù ② comp. di *ca* + *ju* (EWD 2, 19) ② 1878 *cajou* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68)

gad. cajò mar. cajò Badia cajò grd. cajù fas. cajù fod. cajù amp. cašò

avv.

fig. **QUI SULLA TERRA; IN QUESTO MONDO** (gad.) ① quaggiù fig. ② hienieden fig. ◇ **a) èra se mëna ciámó n adio, y se fej a savèi por bocia mia, ch'ara é inozènta, mo se pardona, cola speranza de s'odèi indò en Cil, deach' al n'i é sté conzedü cajò** *ella s'mena ciámò 'ng addio, e s'fesc'a savei pur boccia mia, ch'ella è innozente, mo s'perdona, colla speranza d's'udei indò in Ceil, dea ch'el ni è ste conzedü cajou* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia).

cajù (grd., fas., fod.) → **cajù**.

cajuncel (caz., fod.) → **cajencel**.

cajunzel (col.) → **cajencel**.

cal ② QUÁLIS (EWD 2, 28) ② 1763 *chal* 'quis, qualis' (Bartolomei1763-1976:72)

gad. cal mar. cal Badia cal fas. chël bra. cal moe. cal fod. chel col. cal amp. cal MdR cal

pron. ② cai, cala, cales

INDICA, CON VALORE INTERROGATIVO E RELATIVO, SINGOLI ELEMENTI (COSE, PERSONE, ANIMALI, ECC.), O CATEGORIE DI ELEMENTI, IN RELAZIONE ALLA QUALITÀ PER CUI SI CARATTERIZZANO E DISTINGUONO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① quale ② welcher ◇ **a) Èl à dui fis; a cal déssel pa avèi tochè? Èl ha dui fis; a qual dessl pa avèi tochè?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:260 (MdR); **b) perché con l'emparar da te iò posse comportar pazientemente la mia, la cala, Dio sà, se iò l podesse far, bo-lintiera te la donasse perché coil' imparar da te iò posse comportar pazientemente la mia, la cala, Dio sa, se iò 'l podössè far, volentiera tēla donasse** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **c) mo al stò impò inanter dōes, cal sará le colpevole, la sposa, o Golo benefichè mo el stē impò inant'r duus, cal sará 'l colpevole, la sposa, o Golo benefichè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

cal (gad., mar., Badia, bra., moe., col., amp., MdR) → **cal.**
calà (col., amp.) → **calé.**

calamar (bra., moe., amp.) → **calamer.**

calamaro (amp.) → **calamer.**

calamer ③ nordit. *calamàr* < CALAMĀRIUM (EWD 2, 28) 1860 *calamer* (IoriG, InjignàLet1860*-2013:402)

gad. calamer Badia calamer fas. calamèr caz. calamèr bra. calamar moe. calamar fod. calamer col. calamer amp. calamaro, calamar

s.m. ④ calamers

PICCOLO RECIPIENTE PER TENERVI L'INCHIOSTRO E INTINGERVI LA PENNA (gad. P/P 1966; Pi 1967, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① calamaio ② Tintenfass ◇ *a) L'ost senza responder parola, l'à pojà sun desch l calamèr, e l papier L'Ost senza responder paròla, la posà sun desch el Calamer; e el papièr* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

calamer (gad., Badia, fod., col.) → **calamer.**

calamèr (fas., caz.) → **calamer.**

calar (bra., moe.) → **calé.**

calcedon ③ dt. *Chalcedon* / it. *calcedonio* 1812 *Calcedong* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

fas. calcedon bra. calcedon

s.m. ④ calcedogn

VARIETÀ DI QUARZO MICROCRISTALLINO A STRUTTURA FIBROSO-RAGGIATA (fas.) ① calcedonio ② Chalcedon ◇ *a) chele bale de calcedon le é fora de Contrin chelle balle de Calcedong le è fora de Contring* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.).

calcedon (fas., bra.) → **calcedon.**

calche ③ comp. di *cal* < QUĀLIS + *che* < QUID (cfr. Q/K/F 1982:44) 1844 *calche* (DemeneoG, LodeMasciza1844-1929:116)

fas. calche bra. calche moe. calche fod. chelche col. calche amp. calche

agg.

ALCUNI, NON MOLTI (fas. DA 1973, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① qualche ② einige ◇ *a) Che se calche poron / sode a inpresto el i domanda, / par che see ra tentazion, / el s' in và da r' outra banda. Che se calche poeròn / sòde a inpresto el i domanda, / par che see ra tentaziòn, / el s' in va da r' zòutra banda.* DemeneoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); *b) Lascia star ence l messal / Se calche bel mus / Levar vel ogne abus / Perché ence con chel se pel far mal. Lasa star encie l messal / Se calche bel muso / Levar vel ogni abuso / Perché ence con chel se pel far mal.* PollamV, VivaSagraMoenà1856-2008:266 (bra.); *c) Ma se ra va coscì, me par che presto / calche spegazo in sto paes se sente... Ma se ra va coscì, me par che presto / calche spegazo in sto paes se sente...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); *d) chiunque aeva ricevù calche tort, con calche enjuria e svergognada, el se lo sfogava sora del Re chiunque aeva ricevù calche tort, con calche ingiuria e svergognada, el ze lo sfogava zora del Re* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.) ④ **valch.**

calche (fas., bra., moe., col., amp.) → **calche.**

calchedun (amp.) → **calcheun.**

calcheun ③ comp. di *calche* + *un* / it. *qualcheduno* (GsellMM) 1873 *calchedun* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37)

fod. chelcheun col. calcheun amp. calchedun

pron. ④ calcheugn, calcheuna, calcheunes

INDICA UN NUMERO INDETERMINATO MA SOLITAMENTE RISTRETTO DI COSE O PERSONE, CHE PUÒ ESSERE COSTITUITO ANCHE DA UNA SOLA UNITÀ (fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ①

qualcuno ② einige, jemand ◇ *a) Calchedun sostien par zerto / Che di note, el và in ca e in là. Calchedun sostien par zèrto / Che di nòtte, el va, in ca e in là.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.); *b) Calchedun da chel che sento / Del seralio comunal / Che èi rispostò al "Monumento" / S' in on à bù tanto parmal. Calchedun da chel chè sento / Del surraglio Comunal / Che ei rispostò al Monumento / Sin' on abù, tanto par mal.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:22 (amp.) ④ **valguugn.**

calcheun (col.) → **calcheun.**

calcolà (col., amp.) → **calcolé.**

calcolar (bra., moe.) → **calcolé.**

calcolé ③ it. *calcolare* < CALCULĀRE (EWD 2, 30) 1870 *calcolé 5 imp.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. calcolé grd. calculé fas. calcolèr bra. calcolar moe. calcolar fod. calcolé col. calcolà amp. calcolà LD calcolé

v.tr. ④ calcoleia

DETERMINARE QUALCOSA PER MEZZO DI UN CALCOLO

(gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① calcolare ② berechnen ◇ *a) Compré ades biava, forment, sorech in Agort, paghé dazio a Caprile e in Colaz, calcolé l agio. Ci ve resta a la fin? Compré adess biava, forment, sorec in Agord, paghè dazio a Caprile e in Collaz, calcolè l'agio. Cì ve resta alla fin?* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

calcolé (gad., fod., LD) → **calcolé.**

calcolèr (fas.) → **calcolé.**

calculé (grd.) → **calcolé.**

calé ③ it. *calare* < CALARE < χαλάν (EWD 2, 31) 1833 *callëis 5* (DeRüM, Mercadant1833-1995:286)

gad. caré mar. caré Badia calè grd. calé fas. calèr bra. calar moe. calar fod. calé Reba calé col. calà amp. calà, carà LD calé MdR calé

v.intr. ④ cala

DIMINUIRE DI PESO, VOLUME, INTENSITÀ, ECC. (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① calare, decrescere ② sinken, abnehmen ◇ *a) Sce calëis de trëi zechins, sce le salvi, sce nò ves le mëni cola prüma ocajjun. Še callëis de trëi zecchiñ, še le salvi, še nò ves le mëni colla prüma occašjun.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); *b) El contrato parlaa / De segnares alolo, / Parché 'es no caraa / E par fei un conto solo El contratto parlava / De segnares allollo, / Parché es no carava / E par fei un conto solo* Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

calé (grd., fod., Reba, LD) → **calé.**

calè (Badia, MdR) → **calé.**

caleghè (fod.) → **calighè.**

calèr (fas.) → **calé.**

cales ③ it. *calesse* (EWD 2, 32) 1833 *calés* (DeRüM, Mercadant1833-1995:286)

gad. cales mar. cales Badia cales grd. cales fas. caless fod. calessa MdR calés

s.f. ④ calesses

VETTURA PER IL TRASPORTO DI PERSONE TRAINATA DA CAVALLI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879, MdR) ① carrozza ② Kutsche ◇ *a) Sënza me parëssel ch'ël ne jiss nia mal in calés; a raité ne l'ài inciamò provè. Sënza me parëssl ch'ël ne gïss nia mal in calés; a rëitè ne l'hai inchiàmò provè.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR).

cales (gad., mar., Badia, grd.) → **cales.**

calés (MdR) → **cales.**

caless (fas.) → **cales.**

calessa (fod.) → **cales.**

Calfosch 1858 *Calfosch* (PescostaC, BonesE-ghes1858-1994:229)

gad. Calfosch mar. Colfosch Badia Calfosch grd. Colfosch fod. Calfosch amp. Colfosco LD Calfosch

topon.

PAESE NEL COMUNE DI CORVARA, ALLE PENDICI DEL PASSO GARDENA (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Colfosco ② Kolfuschg ◇ **a) Y os, püri vedli, che jëis col bachët, / os dal me sëch, passe-de Col Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëre ega, / y che fosses jön funz de Marou o a Longega! Y os, püri vedli, che jïs col bachët, / os dal mè sëch, passed' Còl Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëir' ega, / y che fosses jö in funz de Marô o a Longega!** PescostaC, BonesE-ghes1858-1994:229 (Badia); **b) Mo recordesse 'ci Degilia, / Brau curat fu da Calfosch, / Le pröm, cianté ch'i un la vigilia / Di defunc en corú fosch. Mo r'cordesse ci Degilia, / Brao Curat fu da Colfosc, / 'L prum, cianté ch'i un la Vigilia / Di defonti in curù fosc.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

Calfosch (gad., Badia, fod., LD) → **Calfosch.**

caligar (col.) → **calighé.**

caligaro (amp.) → **calighé.**

calighé ① nordit. *caligar(a)* < CALIGĀRIUS (EWD 2, 55) 1763 *charigà 'sutor'* (Bartolomei1763-1976:72)

gad. carigá mar. cargá Badia carigá grd. calighé fas. calighé bra. cialié moe. cialgè fod. calighè, caleghè col. caligar amp. caligaro LD calighé

s.m. ① calighés

ARTIGIANO CHE FA O AGGIUSTA SCARPE E CALZATURE IN GENERE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① calzolaio ② Schuster ◇ **a) N'outa era n cialié. Chest aea jà lurà trespes egn te so paisc. Nòuta era un tschalgiè. Chöst aõa schà lurà tròpes; òin tò so paisch.** ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.); **b) Ma pernanche l seniëur scumència a se tré ora i stivei, eco che ènghe l calighé se tira ora i siei. Ma pernançhè 'l Signour scumènca a sè tré òra i stivei, ecco che anchè 'l calighè sè tira òra i siei.** VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.).

calighé (grd., fas., LD) → **calighé.**

calighè (fod.) → **calighé.**

calità (fas.) → **cualité.**

calogna (mar.) → **calonia.**

calonega (amp.) → **calonia.**

calonia ① ven. *calonega* < CANONICA (EWD 2, 33) 1821 *kalonia* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60)

gad. calonia mar. calogna Badia calonia grd. calonia fas. calonia bra. calonia fod. calonia col. calonia, canonia amp. calonega LD calonia

s.f. ① calonies

ABITAZIONE DEL PARROCO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① canonica ② Pfarrhaus ◇ **a) En calonia de Moena a desch / Se rejonaa ora per talian / Ora valch per todesch / E ora**

ence per fascian In calonia de Moena a desch / Se resonaa ora per Talian / Ora valch per Todesch / E ora encie per Fassang PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.); b) Che te gran festes tignuns' nos da Corvara / Sö dan calonia, y chiló dal ost Rottonara. Che te grang festes tignungs nos da Corvara / Sö dang calonia, e chilò dall' ost Rottonara. PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

◆ **jì te calonia** (grd. L 1933) ① andare in canonica per fare la pubblicazione del matrimonio ② in das Pfarrhaus gehen (um das Eheaufgebot zu machen) ◇ **a) Ne fajède gran cianfonies, / Jide prèst n calonia, / Jide po mo n chël di. Ne fajhède gran cianfonies, / Shide prest n kalonia, / Shide po mo n kël di.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.).

calonia (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., col., LD) → **calonia.**

calonich ① ven. *calonego* < CANONICUS < ΚΑΝΟΝΙΚΟΣ (EWD 2, 42) 1865 *Calonic* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. calonich † amp. calonigo

s.m. ① calonics

ECCLESIASTICO CHE FA PARTE DEL CAPITOLO DI UNA CHIESA (gad., amp. A 1879) ① canonico ② Kanonikus ◇ **a) Rudiferia Degan Calonich, / Soplá en gran soius de laur, / Siur Domène malinconich / Mai, düc ési en gran onur. Rudiferia D'gang Calonic, / Soppla in grang suius d'laür; / Siur Domeine malinconic / Mai, duttg' esi in grang unür.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia)

† **canonich.**

calonich † (gad.) → **calonich.**

calonigo (amp.) → **calonich.**

calunia ① it. *calunnia* < CALUMNIA (EWD 2, 34) 1873 *calunnia* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27)

gad. calunia Badia calunia grd. calunia fas. calunia fod. calunia amp. calunia LD calunia

s.f. ① calunies

ACCUSA INVENTATA PER DIFFAMARE O SCREDITARE QUALCUNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① calunnia ② Verleumdung ◇ **a) Ra calunia, ra maldicenza / 'L é res armes de ra vostres Ra calunnia, ra maldicenza / Le res' armes, dera vòstres Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.); b) Y tan n'i bastà ciamò, mo, zënza intardié, atira mènèl n apostat al conte cun calunies plènes de baujies porsura la fomena E tang n'i bastà ciamò, mo, zeinza intardivè, attira menel 'ng' apostato al conte cun calunies plenes de baujiis pur sura la fomena** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

calunia (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **calunia.**

caluniadoi (grd.) → **caluniadour.**

caluniadour ① it. *calunniatore* 1878 *calunniatore* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123)

gad. caluniadú Badia caluniadú grd. caluniadoi

s.m.f. ① caluniadours, caluniadoura, caluniadoures

PERSONA CHE CALUNNIA, DIFFAMA (gad., grd. F 2002) ① calunniatore ② Verleumder ◇ **a) Por sentènza criminala èl conané ala mort, por colpa de caluniadú, infedel, y de trèi omizig Pur sentenza criminale èle cundannè alla mort, pur colpa d'calunniatore, infedele, e d'trei omizidi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

caluniadú (gad., Badia) → **caluniadour.**

caluniar (bra.) → **calunié.**

calunié ① it. *calunniare* 1878 *calunniada* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88)

gad. calunié Badia calunié grd. caluniè fas. calunièr bra. calu-

niar fod. calunié LD calunié

v.tr. ④ calunieia

NUOCERE ALLA REPUTAZIONE DI QUALCUNO DIFFONDENDO MALDICENZE SUL SUO CONTO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, LD DLS 2002) ① diffamare, calunniare ② verleumden ◇ *a) i messâ aspeté la mort da osta man, sc' ara se manifestâ la verité. Por chësc i âi orü sciampé dant, i l'â pro os caluniada i m' ssâ aspeté la mort da osta mang, s' ella s' manifestâ la verité. Pur chesc' i ai urü sceampé dant, i l'â pro os calunniada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

calunié (gad., Badia, fod., LD) → **calunié.**

calunië (grd.) → **calunié.**

caluniër (fas.) → **calunié.**

calvar (LD) → **Calvare.**

Calvare ④ it. *calvario* < CALVÄRIUM (EWD 2, 34) ⑧ 1813 *calvari* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. calvare Badia calvario grd. calvare fas. calvarie fod. calvario LD calvar

topon.

LUOGO OVE GESÙ FU CROCIFISSO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① Calvario ② Kalvarienberg ◇ *a) mi bën amâ pra vosta oma adulereda, che vo ancuntëis sulla streda tl Calvare mi beng ama pra vost'oma adulereda, che vo incunteis sulla streda nel calvari* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.).

calvare (gad., grd.) → **Calvare.**

calvarie (fas.) → **Calvare.**

calvario (Badia, fod.) → **Calvare.**

calvo ④ it. *calvo* ⑧ 1856 *calvo* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262)

fas. calvo bra. calvo

agg. ④ calvi, calva, calves

PRIVO DI CAPELLI (fas.) ① calvo, pelato ② kahlköpfig, kahl ◇ *a) Viva de Moena l signor curat, / Con so capellan lonch / De lenga no monch / E con so calvo benefiziât. Viva de Moena l signor Curat, / Con so capellan long / De lenga non monch / E con so calvo Benefiziât.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.) ① **pelé**¹.

calvo (fas., bra.) → **calvo.**

calza ④ it. *calza* ⑧ 1873 *calzes pl.* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

amp. calza

s.f. ④ calzes

INDUMENTO A MAGLIA CHE RIVESTE IL PIEDE E PARTE DELLA GAMBA (amp.) ① calza ② Strumpf ◇ *a) De calzes no rajonon / Che i ome no pó vede / E stizâ nos fajon De calzes no rajonon / Che i ome no'po' vede / E stizâ nos fason* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

calza (amp.) → **calza.**

calzon ④ nordit. *calzon* < CALCEUM + -ÖNIS (EWD 2, 34) ⑧ 1821 *kalzon* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57)

gad. calzun mar. calzun Badia calzun grd. calzon fas. ciuzon fod. calzon amp. calzon LD ciuzon

s.m. ④ calzons

GAMBALETTA DI TESSUTO IMPERMEABILE FISSATO ALLA SCARPA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ghetta ② Gamasche ◇ *a) Po di: ce ues pa tu cuion, / Po sauti pu mé ti ciavëi / Y dai tl cul n bon calzon. Po di: ce vues pa tu kujon, / Po sauti pu me ti ciavëi / I dai tel kul n bon kal-*

zon. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.).

calzon (grd., fod., amp.) → **calzon.**

calzun (gad., mar., Badia) → **calzon.**

cambiar (bra., moe.) → **cambié.**

cambié ④ it. *cambiare* < CAMBIARE (EWD 2, 35) ⑧ 1873 *cambia 6* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

gad. cambié Badia cambié fas. cambièr bra. cambiar moe. cambiar fod. cambié amp. canbià

v.tr. ④ cambia

RENDERE DIVERSO, TRASFORMARE (fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① cambiare ② ändern, verändern ③ **mudé**

◆ **se cambié** (amp.) ① cambiare ② sich ändern ◇ *a) Se vede da bonora a sera / Che 'es se cambia de ziera. Se vede da bonora a sera / Che es se cambia de ziera.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) ③ **se mudé.**

cambié (gad., Badia, fod.) → **cambié.**

cambièr (fas.) → **cambié.**

cambra (fas.) → **camera.**

camejola (gad.) → **camijuela.**

camejot (fas.) → **ciamejot.**

camejuola (fod.) → **camijuela.**

cameleo ④ it. *camelea* ⑧ 1878 *cameleo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53)

gad. cameleo Badia cameleo

s.m. ④ camelei

GENERE DI PIANTE ARBUSTIVE VELENOSE DELLE TIMELEACEE (DAPHNE L.) (gad.) ① dafne ② Seidelbast, Daphne ◇ *a) Cuindi canch'ara i mostrâ les chersces lominoses fosces dla laurs, le cameleo simile al früt d'aurer, la melarosa, o pom vërt, la zicûta, y le fongun cöce da tac blanc, dijôra: Por l'amur d'Idî, chisc ne ciarcè pa Quindi cang ch'ella i mostrâ les chersces lominofes fosces d'la laurz, 'l cameleo simile al frutt d'aurer, la melarosa, o pom vert, la zicuta, e 'l fungung coucce da tac' blanc', dijôla: Pur l'amor d'Idî, chisc 'nè ciarcè pa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

cameleo (gad., Badia) → **cameleo.**

camelot ④ it. *cammellotto* / ven. *camelòto* (GselMM) ⑧ 1856 *camelot* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246)

fas. camelot bra. camelot

s.m. ④ cameloc

PARTE PRINCIPALE DEL COSTUME TRADIZIONALE FEMMINILE COMPOSTA DALL'AMPIA GONNA PLISSETTATA SOLIDALE CON IL CORSETTO APERTO SUL DAVANTI (fas. R 1914/99) ① gonna con bustino ② Rock mit Oberteil ◇ *a) Touse da la zendalina, / Dai ciuzarins da marochin, / Dal camelot ben fat e fin, / Dai bie pie rosc, da la bustina! Touze dalla tzen-dalina, / Dai tgiutzarinss da maroching, / Dal camelot beng fat e fing, / Dai bie pie ros, dalla bustina!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

camelot (fas., bra.) → **camelot.**

camera ④ it. *camera* (Elwert 1943:57) ⑧ 1858 *camerò* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1)

fas. cambra amp. camera

s.f. ④ camerés

LOCALE D'ABITAZIONE IN UN EDIFICIO, SPECIALMENTE QUELLA DESTINATA AL RIPOSO (fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① stanza, camera, camera da letto ② Zimmer, Kammer, Schlafzimmer ◇ *a) Iusta che volee min jir a Vich canche é sentü te chela camera dalaite un gran trundenament. Iusta chö volöö min schir a Vic chanchö ö sentu tö cölla camerò dallaite un gran trundenament.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.); *b) I Vent scomenza a sofier e bugolèr e da una cambra a l'autra l*

Vent scomenza a sofier e bugoler e da una kambra a l'otra BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.); **c) Presto, presto parecià / Chera camerer pi belles / I quartiere da fitù.** *Presto, presto parecià / Chera camerer pi belles / I quartiere da fitù.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.)

👤 **ciamena.**

camera (amp.) → **camera.**

camerier © it. *cameriere*, -a 1860 *camerier* (IoriG, InjignàLet1860*-2013:402)

gad. cameriera Badia cameriera fas. camerier caz. camerier fod. camerier

s.m.f. ① cameriers, cameriera, camerieres

1 PERSONA CHE SERVE I CLIENTI IN UN PUBBLICO LOCALE (fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① cameriere ② Kellner ◇ **a) Che vélel pa dir chest, (grida Renzo) dut sperdü, intant che l magnèa n bochon de rost, che l camerier ge aea portà** *Che velpa dir chist, (grida Renzo) dut sperdü, intan che el magnea un bochon de rost, che el camerier ge haea porta* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.) **2 NELLE CASE PRIVATE, CHI È ADDETTO AI SERVIZI DI CAMERA, DI ANTICAMERA E DI TAVOLA, O ALLA PERSONA DEI PADRONI DI CASA** (gad., fas. R 1914/99) ① cameriere ② Hausangestellter ◇ **a) Les sères cina tert stòra a firè cun sües camerieres** *Les seres cina tert stèla a firè cun suus camerieres* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

camerier (fas., caz., fod.) → **camerier.**

cameriera (gad., Badia) → **camerier.**

camijöla (mar., Badia) → **camijuela.**

camijuela © padan. *camisola* (GsellMM) 1848 *camijela* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:70)

gad. camejola mar. camijöla Badia camijöla fas. ciamejola bra. ciamejola moe. ciamijola fod. camejuola, ciamejuola col. camisuola

s.f. ① camijueles

INDUMENTO INTIMO DI MAGLIA (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① camiciola ② Unterhemd ◇ **a) Taca sö la camejöla y les cialzes da ciampanela!** *Taca sö la camijela y les cialzs da ciampanela!* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia).

caminà (col., amp.) → **caminé.**

caminar (moe.) → **caminé.**

caminé © it. *camminare* l nordit. *caminar* 1841 *caminé* (Debertom, FiProdigofOD1841-1986:260)

moe. caminar fod. caminé col. caminà amp. caminà

v.intr. ① camina

SPOSTARSI, ANDARE A PIEDI DA UN PUNTO A UN ALTRO (fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① camminare ② gehen ◇ **a) Dopo che l à fat chëst proponiment, l é levé su n pe, e l s' à metù a caminé per strada dèrt a cesa.** *Dopo che l'ha fat cast proponiment, l'è levé su 'n pè, el s' à metù a caminé per strada dart a cieša.* Debertom, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.) 👤 **ji**

◆ **ji a caminé** (amp.) ① fare una passeggiata ② spazieren ◇ **a) Co sto lustrò bel de luna / vostro sòne a caminà?** *Co sto lustrò bel de luna / vostro zone a caminà?* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.).

caminé (fod.) → **caminé.**

camisuola (col.) → **camijuela.**

campagna © it. *campagna* < CAMPANIA (EWD 2, 36) 1832 *campagna* (HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:140)

gad. campagna mar. campagna Badia campagna grd. campania fas. campagna caz. campagna bra. campagna moe. campagna fod. campagna col. campagna amp. canpagna LD campagna

s.f. ① campagnes

AMPIA DISTESA DI TERRENO APERTO E PIANEGGIANTE, COL-

TIVATO O COLTIVABILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005; amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① campagna ② Land ◇ **a) Mo so fi plü vedl fò lafora tla campagna, y canch'al é gnü, y rovâ daimprò da ciasa, aldül sonan y balan.** *Mó so' fi plö vedl fò la fora 'ntla campagna, e chanch'al é gnü, e rovò da dainpro da tgiasa aldile sonang e ballang.* HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:140 (Badia); **b) Ma so fi più veie era per chele campagne. E canche l'é tornà, e che l se à arvejinà a la ciasa, l'à sentù na bela mùsega e balar.** *Ma so fi pglu végle éra per chella champagnes. E canche l'é tornà, e che 'l se a vishinà alla tgiasa, l'a sentù una bella musica e balèr.* HallerJTh, FigliolProdigobRA1832:145 (bra.); **c) Chësc l à mandà ora n si campania per vardè i purciei.** *Ches l'ha mandà ora 'n si campania p'r vardè i purciei.* Anonim, PezFiProdigob1835*-1913:130 (grd.); **d) So fi l più veie, che l'era fora per la champagnes, tel tornèr, l sent da-lenc che a sia cèsa i sona e i cianta più che mai** *Sò fi el plu véglie, che l'era fora per la champagnes, tel tornèr, el sent da lensc che a sia cièsa i sona e i cianta plu che mai* SoraperraA, FiProdigobCAZ1841-1986:246 (caz.); **e) Intanto el so fiol pi vecio 'l ea in canpagna** *Intanto el so fiol pi vecio l'eva in campagna* ConstantiniM, FiProdigobAMP1841-1986:256 (amp.); **f) Ntánt l tosat plu vegle l eva nte la campagna** *'Ntant el tozat plù vegle l'eva 'nte la campagna* Debertom, FiProdigobFOD1841-1986:260 (fod.); **g) N uem ie jüt ora te si campania a senè.** *Un'uem jè sít òra te si campagna a senè.* VianUA, SumènzaSèna1864:195 (grd.); **h) La é così. E le campagne? e l raccolto? E le campagne? e 'l raccolto?** *AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); i) se destenòl fora sègn bi urc y champagnes coltivades sè destennòle fora fengn' bi urtg' e champagnes coltivades* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **j) la longia suta à fat gran dann sula campanies** *la lóndya sùta a fat gran dan su la kàmpányes* RifesserJB, SurèdIPluèia1879:108 (grd.).

campagna (gad., mar., Badia, fas., caz., bra., moe., fod., col., LD) → **campagna.**

campana (moe.) → **ciampana.**

campania (grd.) → **campagna.**

campanil (moe.) → **ciampanil.**

Campestrin (amp.) → **Ciampestrin.**

Campitello (amp.) → **Ciampedel.**

can © QUANDŌ (EWD 2, 37; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/kuand-o>) 1763 *chagn* 'quando' (Bartolomei1763-1976:72)

gad. can mar. can Badia can grd. can fas. can fod. can amp. can LD can MdR can

avv.

1 HA LA FUNZIONE DI DOMANDARE IN QUALE TEMPO O MOMENTO SI DETERMINERÀ, SI È DETERMINATO O SI DETERMINA, UN FATTO, UNA SITUAZIONE O UN'AZIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986, LD, MdR) ① quando ② wann ◇ **a) Vie pu, diral, tu bloza, / Can ulëis' a po fé la noza?** *Vie pu, diral, tu bloza, / Kan ulëisa po fe la noza?* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **b) Can sèise pa vegnùda a ciasa?** *Quàn sèise pa vegnùda a çhiasa?* DeRüm, SignuresSorus1833-1995:236 (MdR); **c) Ci n bel de ch'al é incò, / Can gnarál pa indò insciò** *Tgi en bèl dè ch'al é incò, / Cang gnaral pa indo ensò* PescostaC, SonètCoratBadia1852:1 (Badia); **d) Una sera can ciatone / come chesta**

in duto l'an... / ce te par Marieta sone? Una sera can ciatone / come chesta in duto l'an... / cie te par Marieta zone? DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.)

2 FUORI DELLE INTERROGATIVE, SI IMPIEGA IN PROPOSIZIONI CORRELATIVE, CON SIGN. SIMILE A "ORA... ORA" (gad.) ① una volta ... una volta ..., ora... ora ② einmal ... einmal ..., mal... mal ◇ **a) Demez ch'è chësc, se dè le conte vigni de plü ala mancogna, can ponsâl al'inozënza de süa fomena, spo tignîl indô por impossibl, che Golo, ch'â albü tan de benefizi da d'ël, foss sté capaze de l'ingiané en na manira tan crödia D'mezz ch'è chesc', sè dè 'l conte vigne dè plou alla mancogna, cang pungsâle all' innozenza d'sua fomena, spo tignîle indô pur impossibile, che Golo, ch'â aibù tangn' d'benefizi da d'el, fossa ste capaze d'l'ingiané in na maniera tang crudia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).

can (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **can.**

cana ③ it. *canna* < CANNA (EWD 2, 37) ③ 1763 *cana* 'arundo' (Bartolomei1763-1976:71)

gad. cana mar. cana Badia cana grd. cana fas. cana fod. cana amp. cana LD cana

s.f. ④ canes

TUBO CHE CONTIENE LA COLONNA D'ARIA NEGLI STRUMENTI A FIATO E NEGLI ORGANI (fas. DA 1973, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① canna dell'organo ② Orgelpfeife ◇ **a) Chël orghen ci n rumour! / Perci l à cane grane / E lerge de doi spane Cal orghen ch'en remou! / Perchi l'ha canne grane / E lergie de doi spanne** PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.).

cana (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **cana.**

canaa (fas.) → **canaia.**

canaea (moe.) → **canaia.**

canaia ③ ven. *canaia* (EWD 2, 143) ③ 1865 *canaja* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. canaia mar. canaia Badia canaia grd. canaia fas. canaa moe. canaea fod. canaia amp. canaia LD canaia

s.m.f. ④ canaies

PERSONA MALVAGIA, SPREGEVOLE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① canaglia ② Schurke, Schuft, Kanaille ◇ **a) Gran marueia no te fé dla fortuna dla canaia, / Recordete! chisc tert o abenëura segur i la paia. Gray maruöja no të fé dla fortuna dla canaja, / Reccordetè! chiš térd o a bonëura segür i la paja.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b) E par riguardo a ra taies / Ch'ì à vendù st'aisciuda? / Da i di cuaji canaes E par riguardo ara taes / Ch'ì à vendù staisciuda? / Dai di quagi canaes** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **c) tl gní ritur da ilò rovada a Cipro, éra gnüda maltratada vilanamënter da canaia de jënt.** tll gní ritur da ilò roada a Cipro, èlla gnüda maltratada villanamäinter da canaja de žaint. PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **d) Rueda tl ritorn a Cipri iela unida meltratada vilanamënter da canaia de jënt.** Rueda nël ritörn à Cipri iëla unida meltratada villanamënter dà cãnaia dë žënt. RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.).

canaia (gad., mar., Badia, grd., fod., amp., LD) → **canaia.**

canal ③ it. *canale* / ven. *canal* ③ 1844 *canâl* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. canal mar. canal Badia canal grd. canal fas. canal fod. canal col. canal amp. canal, caneo LD canal

s.m. ④ canai

1 SOLCO, UN'INCAVATURA NELLA MONTAGNA, FRA PARETI ROCCIOSE MOLTO RIPIDE (fod., amp. C 1986) ① canale ② Schlucht ◇ **a) La val de la Drava è bela fin a Mittevald. Chel canal poi fin a Leisach e rincresseol. La val della Drava è bella fin a Mittevald. Chel canal poi fin a Leisach e rincresséol.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 IL TRATTO DEL CANALE ALIMENTARE CHE COLLEGA LA FARINGE ALLO STOMACO (fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① esofago ② Speiseröhre ◇ **a) Oh! bon Dio, angele sante, / conzedéme par sto an / [...] / Canal anpio o bona ciucia, / che no teme 'l fun del vin Òh! bon Dio, àngele sante, / cònzedeme par sto an / [...] / Canâl ànpio o bõna ciucia, / che no teme l fun del vin** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

canal (gad., mar., Badia, grd., fas., col., amp., LD) → **canal.**

canape (gad., Badia, fod., col.) → **canapé.**

canapé ③ it. *canapé* / dt. *Kanapee* ③ 1878 *canape* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118)

gad. canape mar. canapé Badia canape grd. canapé fas. canapé moe. canapé fod. canape col. canape, canapé amp. canapé LD canapé

s.m. ④ canapés

DIVANETTO IMBOTTITO E FORNITO DI SPALLIERA E BRACCIOLI (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① canapé ② Sofa, Kanapee ◇ **a) Por solit ciافân la contëssa sòn n canape vistida de blanc. Pur solito ceaffâng la contessa sounung canape vistida d'blanc.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia).

canapé (mar., grd., fas., col., LD) → **canapé.**

canapè (moe., amp.) → **canapé.**

Canazei (amp.) → **Cianacei.**

cambià (amp.) → **cambié.**

cancelé ③ comp. di *canche* + *al* + *é* ③ 1866 *kan ke le* (BrunelG, Cianbolpin1866:14)

gad. cancelé mar. cancelè Badia cancelè grd. canche l ie fas. cancelé caz. canche l'é fod. cánchezel col. cancelé amp. cancelé

avv.

IN UN TEMPO O IN UN MOMENTO SUCCESSIVO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① più tardi ② später ◇ **a) Ben, se no te crees te proarès cancelé chisc dis che vegn. Ben, se no te crees te proares, kan ke le kiš dis, ke ven.** BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.).

cancelé (gad.) → **cancelé.**

cancelè (mar., Badia) → **cancelé.**

cancel (mar.) → **cajencel.**

cancelà (amp.) → **cancelé.**

cancelar (moe.) → **cancelé.**

cancelé ③ it. *cancellare* ③ 1873 *cancellalo* (Anonim, Monumento1873:2)

bra. cancelar moe. cancelar amp. cancelà

v.tr. ④ canceleia

1 RENDERE ILLEGGIBILE CIÒ CHE È SCRITTO O DISEGNATO E, IN GENERALE, ANNULLARE (bra. R 1914/99, moe. DA 1973) ① annullare, cancellare ② löschen, auslöschen, radieren

2 fig. DIMENTICARE O RIMUOVERE QUALCOSA (amp.) ① cancellare fig. ② löschen fig. ◇ **a) De i tuoi só al farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancelalo da ra lista / De chi che à onorario. Dei tuoi zó al Farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancellalo dara lista / De chi che**

á onorario. Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

canche ② comp. di *can* + *che* 1812 *canche* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

gad. canche mar. canche Badia canche grd. canche fas. canche caz. canche bra. canche moe. canche fod. cånche col. canche amp. canche LD canche MdR canche

congiunz.

NEL TEMPO, NEL MOMENTO IN CUI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① quando, allorché ② wenn, als, sobald ◇ **a) Develpai segnor; canche vegnide pa n'autra outa ve n dajon pa amò.** Dio vel paje Segnor: canche vegnide pa un outra outa ven daschong pà a mò. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) Spitrons a bradlé, canche l ne jova plu?** spitronse' a bradle, canchel ne schova plu? RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **c) Y fajède gran rumor, / Canche Stina vèn sul cor.** I fashède gran rumor; / Kanke Stina vèn sul kor. Plo-nerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **d) e canche l'era amò lontan, so père l'à vedù e canche l'era amò lontan, so père l'a vedù** HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); **e) Y canche chi á aldì chèsta cossa, ai s'un jò demez un indò l'ater scomencian dal plü vedl cina ai ultims** E chan ch'chi ha aldi casta cosa, ai sen schiva demez un indo l'ater scomantschang dal plö vedl tging ai ultimi HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **f) Ma cånche i à sentù chèst, i se n jiva fora un ndavò l auter, scomencian dai plu vegli** Ma canche já senti cast, i sen schiva fora un 'ndavò l'auter, scoomèntschan dai plu vegli HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **g) Canch'èi fò pro la çiasa, olà che la morosa dova ester, mëti sò la litra e vò sò da finestra.** Quanch' èi fò prò la çiasa, olà che la morosa dova estr; mëtti seu la littra e va seu da finestra. DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); **h) T'às denant madèr ligrèza / Con vicì, sanc y spaternòres; / Al ne t'á porchèl mai fat tristèza, / Y al ne t'an ròará, canche te möres.** T'aas dõnant ma der ligrezza / Con vitschi, sangt i spaternòres; / Al nõ ta porchel mai fat tristezza, / I al nõ tang ròará, chance tõ möres. AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); **i) Canche 'l à bù fenì duto, 'l é vegnù una gran ciarestia in chel paes** Canche l'abù fini duto, l'è vegnù una gran ciarestia in chel paes ConstantinM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **j) canche siede stufes de balar / Dijé che posse lasciar** Can che siödö stufes dö balar / Dischö chö possö lassar ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); **k) De negun no n'èi riguardo / canche sei de fei delves** De negun no n'èi riguardo / cånche sei de fei del vès DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); **l) e canche la tornava, arivada che la é stata a Cipro, la é stata da valgugn bricogn vilanamente enjuriada e canche la tornava, arrivada che la è stata a Cipro, la è stata da valgugn bricogn villanamente enzurizada** SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **m) mo canch'al dijò de messèi jí al Cil por odèi so Pere, s'agramài düc; mo èl i consolà mo cang, ch'el dijò, d'm'ssei jí al Ceil pur udei so Pere, s'aggramai duttg'; mo El i consolà** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia) ④

co.

canche (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., col., amp., LD, MdR) → **canche.**

cånche (fod.) → **canche.**

canche l ie (grd.) → **cançalé.**

canche l'é (caz.) → **cançalé.**

canchelè (fas., col., amp.) → **cançalé.**

cånchelè (fod.) → **cançalé.**

canđenó (fas., caz., bra.) → **canđenò.**

canđenò ② comp. di *cant* + *de* + *no* (Gsell 1990b:363) 1858 *candõno* (ZacchiaGB, DoiSores1858*:1)

fas. canđenó caz. canđenó bra. canđenó

avv.

SENZA PREAVVISO, IN MODO IMPREVEDIBILE, CON TOTALE SORPRESA (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① improvvisamente ② plötzlich, unerwartet ◇ **a) La é jita apede un'aga. Candenó l'aga ge porta via l fus.** La ö schita apedò un aga. Candõno l'aga gö pôrta via l'fus. ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); **b) Candenó zacan l'é ruà apede gregn pecei, e l sent che de sot enlongia n cougol l'é zachèi che pèrla.** Kandenó zakan l e rua apede grein peçei e l sent, ke de sot in lenğia un kougol l è zakei ke perla. BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.)

④ **encandenò.**

canel (fod.) → **canal.**

canèo (amp.) → **canal.**

canifl ② dtir. *knepf* x *kipfl*, *gipfl* ? (Gsell 1990b:353) 1833 *caniffli* (DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279)

gad. canifl mar. canifl Badia canifl fod. canifle MdR canifl

s.m. ④ canifli

SPECE DI KRAPPEN DELLA GRANDEZZA DI UNA NOCE, COTTO IN BURRO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① krapfen distribuiti in occasione della discesa dell'alpeggio ② beim Almbetrieb ausgeteilte Krapfen ◇ **a) A l'odèi ch'èl è inciamò tané de crafuns e de canifli e cajinci arostis sò n mēsa, mëtel man de pitè.** A l'odèi ch'èl è inçhiamò tantg de crafuuns e de caniffli e casinçì arrostis seu 'n mēsa, mëttl mañ de pittè. DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR).

canifl (gad., mar., Badia, MdR) → **canifl.**

canifle (fod.) → **canifl.**

canonia (col.) → **calonia.**

canonich ② it. *canonico* < CANONICUS < κανονικός (EWD 2, 41) 1852 *canonic* (PescostaC, SonètCoratBadia1852:3)

gad. canonich Badia canonico grd. canonich fas. canonich bra. canonich fod. canonico amp. canonigo

s.m. ④ canonics

ECCLESIASTICO CHE FA PARTE DEL CAPITOLO DI UNA CHIESA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879) ① canonico ② Kanonikus ◇ **a) Nosc Canonich ch'á pordichè / Tan tröp s'ál insignè!** Nos Canonich ch'ha perdichè / Tang tröp s'ál insignè! PescostaC, SonètCoratBadia1852:3 (Badia); **b) Noi aon abù vescovi, canones, / Capitanes, gregn piovegn, / Curac, e frati, e capelegn** Noi ong bù vescovi, canones, / Capetanes, greng piovegn, / Curatg, e frati, e cappellegn BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.)

④ **calonich.**

canonich (gad., grd., fas., bra.) → **canonich.**

canonico (Badia, fod.) → **canonich.**

canonigo (amp.) → **canonich.**

canpagna (amp.) → **campagna.**

canpanon (amp.) → **ciampanon.**

canpanoto (amp.) → **cianpanoto.**

casanzel (amp.) → **casunzel.**

cant ② QUANTUS (EWD 2, 42) 1813 *cant* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. cant mar. cant Badia cant grd. cant fas. cant bra. cant fod. cánt col. cuant amp. cuanto LD cant MdR cant

agg. ④ canc, canta, cantes

INDICA, CON VALORE INTERROGATIVO, ESCLAMATIVO E RELATIVO, LA QUANTITÀ, COME GRANDEZZA O MISURA (NUMERO), ESTENSIONE O DURATA (fas. R 1914/99, fod. Pz 1989,

amp. C 1986) ① quanto ② wie viel ◇ *a) El s' à po ravedù e 'l à dito: cuanta servitù a ciasa de me pare à pan che ghen vanza El s' ha po ravedù e l' ha dito: quanta servitù a ciasa de me pare ha pan che ghen vanza* ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:255 (amp.); *b) Sente, no cardasà mai, / quanto vin ch'el porta via Zènte, no cardasà mai, / quanto vin ch'el pòrta via DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); c) Vedé cuanta carettes coi caai Vedé quanta carettes coi cavai* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

adv.

IN QUALE MISURA, IN FRASI INTERROGATIVE, ESCLAMATIVE E RELATIVE (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, amp.)

① quanto ② wie viel, wie ◇ *a) Insegnai d'Agostino a di su el gnon, / quanto 'l é bon Insegnai d'Agostino a di su el gnon, / Quanto l'è bon* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *b) Gatto me, no te sas nuia / Quanto pizo che te sos Gatto me, no te sàs nuia / Quanto pizò che te sòs* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.)

pron.

CON VALORE INTERROGATIVO IN PROPOSIZIONI DIRETTE E INDIRETTE (grd. L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973, fod. Pz 1989, amp. C 1986) ① quanto ② wie viel ◇ *c) Patriote, dijeme, ancora / quanto podareo continuà come finora? Patriote, digéme, ancora / quanto podareo continuà come finora?* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.)

◆ **cant a chel** (fas.) ① in quanto a ciò ② diesbezüglich ◇ *a) A. Ma cant a chel no fossa nia, se no le fossa così ciare. A. Ma cantò chöl no fossa nia, sö no lö fossa così tscharö.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:1 (bra.)

◆ **dut cant** (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① tutto, tutto quanto ② alles ◇ *a) y adurvè duc cant i mitli per me schivé, così sia e adurve dut cant i mitli per me schkive, così sia* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *b) Ma spo che chëst vost fi, che s' à slové via dut cánt l so co le putane Ma spo che cast vost fi, che s' há slové via dut cant 'l só colle putane* HallerJTh, FigliolProdi-goFOD1832:153 (fod.); *c) E da doman bonora l' é retornà te geja, e ducant l pòpul é vegnù da el E da doman bonora l' é retornà in te glesia, e duchant 'l popol é vegnù da el* HallerJTh, MadalenaBRA1832:156 (bra.); *d) Incò vores-si mefo che fosses tüc cané cioè! Incoeu vores-si meffo che fosses tütg quantg chioch!* DeRüM, Perdica1833-1995:281 (MdR); *e) Te vèighes pò da de a de, / Che da d'Èl anse döt cant Tö vöigös pò da dö ang dö, / Chö da del angse döt cant.* AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); *f) Ma cemo-do éi sude ad ora / così a i zerne dute cuante Ma cemo-do e i zude adora / così ai zërne dute quante* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); *g) ai s' infilza düc cant un al ater bel dlungia ai s' infilza düc cané un al ater bel dlungia* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); *h) i à beù r'aga de ita duta cuanta... i à bevù r'aga de ita duta quanta...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); *i) Signor Iaco! Mile vives!! / [...] Dötes cantes atratives / De bëgns zelesé en sura Osc ce. Signor Iaco! Mille vives!! / [...] Duttes cantes attratives / D'beingn's zelesti in sura Osc 'ciè.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

cant (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., LD, MdR) → **cant. cánt** (fod.) → **cant.**

cant a (fas.) → **canta.**

canta ③ comp. di *cant* < QUANTUS + *a* < AD (GsellMM) ③ 1833 *quanta* (DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258)

gad. canta mar. canta Badia canta grd. canta fas. cant a caz. canta moe. canta fod. cánta MdR canta

prep.

PER CIÒ CHE HA ATTINENZA CON; IN MERITO A, IN RAPPORTO A (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; L 1933; Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973, MdR) ① in quanto a, per quanto riguarda... ② was... betrifft ◇ *a) Canta, tra chi sie pa pò èi ch'èl ó, sc' èles ne vègn pò demà no inte nòsc paìsc. Quanta, tra chi sie pa peu çhi ch'èl ó, s' èles ne vègn peu de ma nò inte neuš pajš.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); *b) Canta che èi demà foss ri, le piec él che èi dezipa inc' i atri Quanta ch'èi demà foss ri, le piech él ch'èi decipa inçh' i atri* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); *c) A. Ma canta chel no fossa nia, se no le fossa così ciare. A. Ma cantò chöl no fossa nia, sö no lö fossa così tscharö.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:1 (bra.).

canta (gad., mar., Badia, grd., caz., moe., MdR) → **canta.**

cánta (fod.) → **canta.**

cantità (fas.) → **cuantité.**

cantor (fod., amp.) → **ciantour.**

cantur (gad., Badia) → **ciantour.**

canzelar (bra.) → **cancelé.**

canzalaria ③ nordit. *cançalaria* < lat. medievale *cancellaria* (da CAN-CELLI) (EWD 2, 44) ③ 1873 *canzellaria* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. canzalaria mar. canzalaria Badia canzalaria grd. canzalaria fas. canzalaria fod. canzalaria amp. canzalaria LD canzalaria

s.f. ③ canzalaries

UFFICIO COMPETENTE ALLA PREPARAZIONE, REDAZIONE, AUTENTICAZIONE, REGISTRAZIONE E SPEDIZIONE DEGLI ATTI E DOCUMENTI DI PUBBLICHE AUTORITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cancelleria ② Kanzlei ◇ *a) Par gran trascuranza / De ra canzalaria, / Na soma d'importanza / I à abù bicià via Par gran trascuranza / Dera Canzellaria, / Na somma d'importanza / I à abù biccià via* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *b) Anzi, che canzalaria / Su ra porta 'l é Büro / Comunal manegeria / I pò scrie canche i vò. Anzi, che canzellaria / Sura porta le Büro / Comunal manegeria / I pò scrie, canche i vò.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.).

canzalaria (gad., mar., Badia, grd., fod., amp., LD) → **canzalaria.**

canzalaria (fas.) → **canzalaria.**

canzon (fod., amp.) → **cianzon.**

canzoncina ③ it. *canzoncina* ③ 1857 *canzoncina* (DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8)

gad. canzoncina Badia canzoncina

s.f. ③ canzoncines

CANZONE FACILE, ORECCHIABILE, SENZA PRETESE E SENZA IMPEGNO (gad.) ① canzoncina ② Liedchen ◇ *a) Mena Costamajù, / t'es gnüda fin da Ju / a di sö la dotrina: / te dedicun na canzoncina. Mena Costamajù, / t'es gnüda fin da Ju / a di sö la dotrina: / te dedicun na canzoncina* DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8 (Badia).

canzoncina (gad., Badia) → **canzoncina.**

caos (gad.) → **cavos.**

caós (mar., Badia) → **cavos.**

capara ③ it. *caparra* (EWD 1, 134) ③ 1844 *capara* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118)

gad. capara mar. capara Badia capara grd. capara fas. capèra bra. capara fod. capara amp. capara LD capara

s.f. ③ capares

1 SOMMA VERSATA A TITOLO DI GARANZIA DI UN CONTRAT-

to (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DLS 2002, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1982; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ caparra ⊕ Anzahlung ⊙ **a) Fajé meo ad azetara / senza v'in aé parmal; / no r'usade, ra capara, / senò vien el capital. Fagé mèò ad azetara / senza v'in avé par mal; / no r'uzade, ra capara, / senò vién el capitál.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.) **2** fig. **PEGNO, PROVA, GARANZIA** (gad.) ⊕ caparra fig. ⊕ Pfand ⊙ **a) Os godede en gran ligrèza / D'Osta vita le plü bel de, / Ch'è capara de richèza / Por dōta Osta eternité. Os godede in grang ligreizza / D'Osta vita 'l plou bel dè, / Ch'è caparra de ricchezza / Pur dutta Osta eternité.** DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **b) Tōi chēstes perles, mōta amabla, en paiamènt de tūa compasciun por me, y en capara de tūa fedelté Toui chestes perles, muta amabile, in paiament d'tua compasiung pur mè, e in caparra de tua fedelté** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia).

capara (gad., mar., Badia, **grd.**, bra., **fod.**, **amp.**, LD) → **capara.**

capaze ⊕ it. *capace* / nordit. *capaçe* < CAPAX (EWD 2, 46) ̄ 1763 *capaze* 'capax' (Bartolomei1763-1976:71)

gad. capaze mar. capazo Badia capaze **grd.** capaze **fas.** capaze **fod.** capaze **amp.** capaze LD capaze MdR capaze **agg.** ⊕ capazi, capaza, capazes

CHE RIESCE A FARE UN'ATTIVITÀ PRATICA CON DESTREZZA (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; DLS 2002, **grd.** L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ capace, abile ⊕ imstande, fähig ⊙ **a) Èl na ota gnü le tēmp che la providènza assègna atualmēnter la vocaziun, por chēla che nos nes sentiun capazi Èl 'na óta gnü le tēmp che la providènza assègna attualmēnter la vocaziun, por quèlla che nos nes sentiun capaci** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **b) Golo, n om furbo, capaze de trá a se le cōr de n ater cun baiá inganevoi y manires ducejines Golo, 'ng om furbo, capaze de tra a se 'l cour deng n'at'r cung baiá inganevoli e manieres dulcejines** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

◆ **ester capaze de** (gad.) ⊕ essere capace di ⊕ fähig sein, imstande sein ⊙ **a) Y sot a chisc edli zelesé sarèise capazi de comēte n te delit orendo e sout a chisc 'oud'li zelesti sareife capazi de commette 'ng te delitto orrendo** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

capaze (gad., Badia, **grd.**, **fas.**, **fod.**, **amp.**, LD, MdR) → **capaze.**

capazità (**grd.**, **fas.**, **amp.**) → **capazitäté.**

capazitäté ⊕ it. *capacità* (EWD 2, 46) ̄ 1833 *capacitè* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

gad. capazitäté Badia capazitäté **grd.** capazitäté **fas.** capazitäté **fod.** capazitäté **amp.** capazitäté LD capazitäté MdR capazitäté **s.f.** ⊕ capazitätés

ATTITUDINE A COMPRENDERE E A OPERARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, **grd.** A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; Ms 2005, **amp.** A 1879, LD DLS 2002, MdR) ⊕ capacità ⊕ Fähigkeit ⊙ **a) Por imparè valch él trèi cosses assolutamēnter nezesciaries, cioè: la capazitäté, l'aplicaziun e la paziènza. Por imparè valq él trèi cosses assolutamēnter nezesciaries, cioè: la capazitäté, l'applicaziun e la paziènza.** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **b) abe inçe gran premüra de se procuré les nezesciaries conoscēnzes e capazitätés che posse trà a se l'atenziun di superiori. abbe inchie grān**

premiura de se procuré les nezesciaries conoscēnzes e capazitätés che posse trà a se l'atenziun di superiori. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **c) Insciö i dá bugn geniturs ütles istruzziuns a sü fis do süa etè y capazitäté. Ingsceou i dà bongn'genitori ütles istruzziungs a su fis dö sua etè e capazitäté.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

capazitäté (gad., Badia, **fod.**, LD, MdR) → **capazitäté.**

capazo (mar.) → **capaze.**

capela ⊕ it. *cappella* < CAPPELLA (EWD 2, 47) ̄ 1858 *capellò* (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2)

gad. capela mar. capela Badia capela **grd.** capela **fas.** capela **bra.** capela **fod.** capela **amp.** capela LD capela

s.f. ⊕ capeles

PICCOLA CHIESA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ cappella ⊕ Kapelle ⊙ **a) canche i é rué a chest capitel i é doventé orbes. Da chel temp umpò se sent amò sonar i tampurles te chela capela. chanchö i ö ruò a chöst capitel i ö doventö orbes. Da cal temp umpò sö sent amò sonar i tampurles tö cöllò capellò.** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2 (bra.); **b) Canche la ciampana sonà a mēssa, jōra tla capela y periâ devotamēnter por la salvèza de so sposo Cang che la ciampana sonaa a Messa, jēla t'la cappella, e priâ devotament'r pur la salvezza de so sposo** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

capela (gad., mar., Badia, **grd.**, **fas.**, bra., **fod.**, **amp.**, LD) → **capela.**

capelan ⊕ it. *cappellano* (EWD 2, 47) ̄ 1856 *capellan* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262)

gad. caplan mar. capolan Badia caplan **grd.** caplan **fas.** capelan **bra.** capelan **fod.** capelán **col.** capelan **amp.** capelan LD caplan

s.m. ⊕ capelans

SACERDOTE CHE ASSISTE IL PARROCO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ cappellano ⊕ Kaplan ⊙ **a) Noi aon abù vescovi, canones, / Capitanes, greng piovegn, / Curac, e frati, e capelegn Noi ong bù vescovi, canones, / Capetanes, greng piovegn, / Curatg, e frati, e capellegn** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **b) Viva de Moena l signor Curat, / Con so capelan lonch / De lenga no monch Viva de Moena l signor Curat, / Con so capellan long / De lenga non monch** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.).

capelan (fas., bra., col., **amp.**) → **capelan.**

capelán (**fod.**) → **capelan.**

capèra (fas.) → **capara.**

capetane (bra., moe.) → **capitan.**

capetène (caz.) → **capitan.**

capeziner (mar.) → **capuziner.**

capí (gad., mar., Badia) → **capí.**

capì ⊕ it. *capire* < CAPERE (EWD 2, 48) ̄ 1828 *kapiva* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. capí mar. capí Badia capí **grd.** capí **fas.** capir **fod.** capí **col.** capí **amp.** capì LD capì MdR capì

v.tr. ⊕ capesc

INTENDERE, AFFERRARE, COMPRENDERE CON LA MENTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002;

DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① capire, comprendere ② be-greifen, verstehen ◇ *a) Y duc bradlova aduna, / Che l Pimperl ie cherpà. / Di cians i plu valënc / Zano-vel bel cui dënz. / Capiva prëst: Wart auf! I duc bradlova ad una, / Ke l Pimperl ie krepà. / Dei cians i plu valënc / Zano-vel bel kui dënz. / Kapiva prëst: Wart auf!* PlonerM, Cu-raziansBula1828-1915:64 (grd.); *b) Oh, canche iö sun pa tant vedl che vos, berba Tone, capiarai pa bëin inc' iö de-plü. O, quånche jeu suh pa tant vedl che vos, bärba Tone, capirai pa bëin inçh' jeu de plü.* DeRüM, BunDéBerba-Tone1833-1995:259 (MdR); *c) Studié n'ài incé iö ne, mo chëst tant capësci mefo impò. Studié n'hai inçh' jeu ne, mò quëst tant capësci meffo inpò.* DeRüM, BunDéBerbaTo-ne1833-1995:259 (MdR); *d) Ci che no ra vó capi, / ch'i se volte pure in là Ci che no ra vo capi, / ch'i se volte pure in la* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *e) Sì, n frego a la ota i l'à capida Sì, un fregol alla ota i la ca-pida* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *f) Se capisce che a fei rimes / Un todesco el t'à dià Se capisce che a fei rimes / Un todesco el tà dià* Anonim, PrimaRappresentan-za1873*-1973:26 (amp.); *g) Chi ne la capësch chilò, che la s. religiun y devota oraziun é l'unich che consolëia tles maius tribolaziuns? Chi nè la capesc' chilò, che la s. Reli-giung e devota oraziung è l'unico, che consola t' les maius tribolaziungs?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); *h) Le conte é smort dal orur, al i gnò scür dan i edli, y l'anima confusa ne podò capi les parores, ch'ara à dit 'L conte è smort dal orror, el i gnea scur dang i oudli, e l'ani-ma confuja nè pudò capi les parores, ch'ella à ditt* Decla-raJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia)

◆ **se capi** (fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① capirsi ② sich verstehen ◇ *a) El to partito straordi-nario / Lieto apena, i s'à capi El to' partito straordina-rio / Lieto appena, i sã capĩ* Anonim, PrimaRappresentan-za1873*-1973:25 (amp.).

capi (grd., fod., col., amp., LD, MdR) → **capì.**

Capiun ③ *aven. capiuni* < CAPUT JĒJŪNĪ (EWD 2, 50) ③ 1858 *Cap-iun* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:234)

gad. Capiun mar. Capiun Badia Capiun grd. Capiun fas. Cia-puin fod. Capiun LD Capiun

s.m. sg.

MERCOLEDÌ PRECEDENTE LA PRIMA DOMENICA DI QUARE-SIMA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① Mercoledì delle Ceneri ② Ascher-mittwoch ◇ *a) Mile y otcënt y spo vintecinçh / cuntân che les stibles de parincinçh / stlefa jôn stüa de comun / a plëna löna la nôt de Capiun. Mile y otcënt y spo vintecinçh / contân ch'les stibles de parincinçh / stlefaa jö in stüa de comun / a plëna löna la nôt de Capiun.* PescostaC, Orcolo-cl1858-1994:234 (Badia).

Capion (grd., fod., LD) → **Capion.**

capir (fas.) → **capì.**

capità (col., amp.) → **capité.**

capitagno (amp.) → **capitan.**

capital¹ ③ *it. capitale* / *dt. Kapital* < CAPITĀLIS (EWD 2, 48) ③ 1844 *capital* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118)

gad. capital Badia capital grd. capital fas. capital fod. capital amp. capital LD capital

s.m. ③ **capitai**

VALORE IN DENARO DEI BENI POSSEDUTI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976;

DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① capitale ② Kapital, Vermögen ◇ *a) Fajé meo ad azetara / senza v'in aé parmal; / no r'usade, ra capara, / senò vien el capital. Fagé mèò ad azetara / senza v'in avé par mal; / no r'uzade, ra capara, / senò vién el capital.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.).

capital (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **capitai**¹.

capital² ③ *it. capitale* < CAPITĀLIS (EWD 2, 48) / *dt. kapital* ③ 1833 *capital* (DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241)

gad. capital MdR capital

agg. ③ **capitai, capitata, capitales**

STRAORDINARIO NELLE SUE DIMENSIONI O NELLA SUA IM-PORTANZA (gad., MdR) ① capitale ② kapital ◇ *a) Èl ne rajona, che cosses da stofé, e é un capital scrocun. Èl ne raçiona, che cosses da stoffé, e é un capital scrocun.* DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241 (MdR).

capital (gad., MdR) → **capital**².

capitan ③ *it. capitano* < *CAPITĀNUS (EWD 2, 49) ③ 1856 *capeta-nes* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

gad. capitan Badia capitano grd. capitan fas. capitan caz. ca-petène bra. capetane moe. capetane amp. capitagno

s.m. ③ **capitans**

IL PIÙ ALTO FUNZIONARIO DELLE GIURISDIZIONI DELL'AN-TICO TIROLO (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① capitano ② Hauptmann ◇ *a) Noi aon abù vescovi, canones, / Capita-nes, gregn piovegn, / Curac, e frati, e capelegn Noi ong bù vescovi, canones, / Capetanes, greng piovegn, / Curatg, e frati, e cappellegn* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).

capitan (gad., grd., fas.) → **capitan.**

capitano (Badia) → **capitan.**

capitar (bra., moe.) → **capité.**

capité ③ *it. capitare* < *CAPITĀRE (EWD 2, 49) ③ 1864 *capita* (Via-nUA, Madalena1864:193)

gad. capité mar. capité Badia capité grd. capité fas. capitér caz. capitér bra. capitar moe. capitar fod. capité col. capità amp. ca-pità LD capité

v.intr. ③ **capiteia**

ARRIVARE, GIUNGERE CASUALMENTE E IMPROVVISAMENTE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① capitare ② zufällig ankommen, dazukommen, geraten ◇ *a) Ntant che Gejù fova pra mëisa, capita chësta ëila te cësa de Scimon Intànchë Gešù fòa pra mëiza, capi-ta chëst ëila te tgësa de Šimon* VianUA, Madalena1864:193 (grd.); *b) Sarà stat le set vace n frego grasse de l'Austria, ma delongo dapò l'é capità le set magre a se le divorà. Sarà stat le sett vacçe un fregol grasse dell'Austria, ma de longo dapò l'è capità le sett magre a sele divorà.* AgostiniM, Dialo-go1870*-2013:432 (col.); *c) Mancìa, un jato ancora / El ser-alio a completà / Ma 'l é pronto, se i lo dora / El fesc pre-sto a capità. Mancìa, un giatto ancora / El serraglio a com-plettà / Ma le pronto, se i lo dora / El fesc presto a capità.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.); *d) 'Cër la fin dl past èl capité le curier cun les iestes ala contëssa* Cear la fing d'l past elle capité 'l currier colles iestes alla contessa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

capité (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **capité.**

capitel ③ *it. capitulo* ③ 1858 *capitel* (ZacchiaGB, MärchenSa-gen1858*:2)

gad. capitel grd. capitel fas. capitel caz. capitel fod. capitel amp. capitel LD capitel

s.m. ③ **capitiei**

PICCOLA COSTRUZIONE CONTENENTE UN'IMMAGINE SACRA, UNA STATUA E SIMILI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① edicola ② Bildstock ◇ *a) A jir fora la mont da Vich a mesa strada l'é un capitel. A schir fôrò la mont da Vig a mezo strada l'ò un capitel.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2 (caz.).

capitel (gad., grd., fas., caz., fod., amp., LD) → **capitel. capitèr** (fas., caz.) → **capité.**

Capiun (gad., mar., Badia) → **Capion.**

caplan (gad., Badia, grd., LD) → **capelan.**

capo ③ it. *capo* (EWD 2, 74) ④ 1850 *capo* (DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266)

gad. capo mar. capo Badia capo grd. capo fas. capo fod. capo amp. capo LD capo

s.m.f. ⑤ capi, capa, capes

PERSONA INVESTITA DI SPECIFICHE FUNZIONI DI COMANDO (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① capo ② Chef, Vorsteher ◇ *a) El Zardini, chera volpe, / 'l'eva el capo, ma in scondon El Zardini, chéra volpe, / 'l'eva el capo, ma in scondon* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); *b) Pröma a Dî, spo al mi fedel capo de ciasa ai confidè tua porsona Pruma a Dio, spo al mi fedel capodeciafa ai confidè tua persona* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); *c) Iö sun Berta, fia dl capo dles porjuns Jou sung Berta, fia d'l capo dles p'rjungs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia)

s.m. ⑥ capi

IN RIFERIMENTO A PERSONA, PER METTERNE IN RILIEVO DETERMINATE QUALITÀ (gad. P/P 1966) ① pezzo ② Stück ◇ *a) Berba Tita Cazöla: pordèrt Jan B. Tasser da Sorega, fre de berba Jandomëne Tina d'Armentarora è n capo demorvèia da S. Ciascian. Berba Tita Cazzoula: pur dert Jan B. Tasser da Sorega, fre d'Berba Jangdomene Tina d'Armentarora è ñg capo d'morvouia da S. Ciassang.* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); *b) An pó dí, che te n corp frèsch y sann abitâl n spirit frèsch y sann; capi de na sort de n natural, ch'an ürta ma sciöch' i iai da crotun söles munts altes. Ang po dí, che te 'ng corp fresc e san abitale 'ng spirito fresc e san; capi de na sort deng natural, ch'ang ürta ma sceoucch' i gai da crottung soulles munts altes.* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia) ③ **cef.**

capo (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **capo.**

capochemun (grd.) → **capocomun.**

capocomun ③ it. *capocomune* (EWD 2, 75) ④ 1856 *capo comun* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263)

grd. capochemun fas. capocomun bra. capocomun moe. capocomune fod. capocomun amp. capocomun, capocomune LD capocomun

s.m. ⑤ capocomuns

CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sindaco ② Bürgermeister ◇ *a) Viva el signor capocomun / Viva amò l brao massé / Con so picol suté Viva el signor Capo Comun / Viva amo l bravo Masé / col so picol Suté* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.); *b) E el capocomun, / Che 'l no para intressà, / 'L à bù anch' el el barlume / D'un grun de ores portà. E el Capo Comune, / Ch'el no para intressà, / L'abù anch' el el barlume / D'un grun de ores portà.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

capocomun (fas., bra., fod., amp., LD) → **capocomun. capocomune** (moe., amp.) → **capocomun.**

capolan (mar.) → **capelan.**

caporal ③ it. *caporale* ④ 1858 *caporal* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1)

gad. caporal grd. caporal fas. caporèl bra. caporal fod. caporal amp. caporal LD caporal

s.m. ⑥ caporai

PRIMO GRADUATO DELLA GERARCHIA MILITARE, COMANDANTE UNA SQUADRA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① caporale ② GeFreiter ◇ *a) veide il caporal dei giandarmi che n'aea un destenet su per al mur vöidö il caporal dei giandarmi chö naöa un destönöt super al mur* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.).

caporal (gad., grd., bra., fod., amp., LD) → **caporal.**

caporèl (fas.) → **caporal.**

capozin (moe.) → **capuzin.**

Caprile (col.) → **Ciauri**¹.

capriz (grd., fas., fod.) → **caprize.**

caprize ③ nordit. *capriçi* (= it. *capriccio*) (EWD 2, 51) ④ 1833 *caprice* (DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292)

gad. caprize mar. caprize Badia caprize grd. capriz fas. capriz moe. caprize fod. capriz col. caprizio amp. caprizio LD caprize MdR caprize

s.m. ⑥ caprizi

DESIDERIO, IDEA O PROGETTO IMPROVVISI E BIZZARRI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① capriccio ② Grille, Laune ◇ *a) Sënza ascoltè so rie caprize / O dejiderè gran richèza, / S'en stà bëin e sarà felice / E godrà sëmper la ligrèza Sënz' ascoltè sò rie caprice / O desiderè gran ricchèzza, / S' en sta bëin e sarà felice / E godrà sëmpr la ligrèzza* DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR); *b) Deach'ara è bona de cosciënza, l'amonîra a se stravardè dala dejobediënza, dai caprizi Dea ch'ella è bona d'coscienza, l'ammonîra a sè stravardè dalla desobbedienza, dai caprizzi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

caprize (gad., mar., Badia, moe., LD, MdR) → **caprize.**

capriziëus (grd.) → **caprizious.**

caprizio (col., amp.) → **caprize.**

caprizios (amp.) → **caprizious.**

caprizious ③ deriv. di *caprize* + it. *capriccioso* (EWD 2, 51) ④ 1833 *capriciùs* (DeRüM, Grosc1833-1995:287)

gad. caprizius mar. caprizius Badia caprizius grd. capriziëus fas. caprizious fod. caprizious amp. caprizios LD caprizious MdR caprizius

agg. ⑥ capriziousc, capriziousa, capriziouses

DI UMORE INCOSTANTE, MUTEVOLE, VOLUBILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① capriccioso, ostinato ② launenhaft, eigensinnig

s.m.f. ⑥ capriziousc, capriziousa, capriziouses

PERSONA DI UMORE INCOSTANTE, MUTEVOLE, VOLUBILE (MdR) ① capriccioso ② launenhaft Mensch ◇ *a) tröc dinà inte les mans de n caprizius é n gran mal, e pò ester süa ruina treuch dinnà inte les mañs de 'n capriciùs [é] 'n gran mal, e pò estr süa ruina* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR).

caprizious (fas., fod., LD) → **caprizious.**

caprizius (gad., mar., Badia, MdR) → **caprizious**.

caprò (gad.) → **caprò**.

caprò ③ comp. di *ca* + *pro* ③ 1832 *capro* (HallerJTh, FigliolProdigòGRD1832:141)

gad. caprò mar. caprò Badia caprò grd. caprò fod. caprò avv.

IN QUESTO LUOGO, VICINO A CHI PARLA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fod. A 1879) ① qui ② hierher, herzu, nahe heran
◇ **a) Y menède caprò n vadel gras, y mazële Y menède caproung vedöl grass, y mazzéle** HallerJTh, FigliolProdigòGRD1832:141 (grd.); **b) L pere no l à lascià rujené ora, ma l à cumandà a si jënt ch'èi vede subit a purté caprò quant a l furni** 'L pèrè no l'hà laśśà rusnè òra, ma l'hà cumandà a si sènt ch'èi vède subit a purté caprò guant al furni VianUA, FiProdigò1864:192 (grd.).

caprò (mar., Badia, grd., fod.) → **caprò**.

capron ③ it. *caprone* (EWD 2, 195) ③ 1873 *capron* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35)

amp. capron

s.m. ③ caprons

MASCHIO DELLA CAPRA (amp.) ① caprone ② Ziegenbock
◇ **a) 'L é doi zusc, via par inpó / Un capron straordinario / E par último el so bò.** *Le doi zusc, via par in pò / Un capron straordinario / E par último el so bò.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.).

capron (amp.) → **capron**.

capuzin ③ it. *capuccino* / nordit. *capuzin(o)* (GsellMM) ③ 1848 *capuzin* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:72)

gad. capuzin Badia capuzin fas. capuzin moe. capozin amp. capuzin

s.m. ③ capuzins

FRATE DELLA FAMIGLIA AUTONOMA DEI MINORI FRANCESCANI (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. DLS 2002) ① cappuccino ② Kapuziner
◇ **a) Mefodër le Giubileo / m'á amainé sciöche Saul ebreo, / spo de n stletorin / fat n capuzin.** *Mefodër el Giubilèò / m'á amainé sciöch' Saul Ebrèò, / spo d'un stletorin / fat un capuzin.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia)

☞ **capuziner**.

capuzin (gad., Badia, fas., amp.) → **capuzin**.

capuziner ③ dtir. *kapuziner* (EWD 2, 46) ③ 1864 *Capuzineri m. pl.* (VianUA, JëntCunvënt1864:196)

gad. capuziner mar. capeziner grd. capuziner fod. capuziner LD capuziner

s.m. ③ capuzineri

FRATE DELLA FAMIGLIA AUTONOMA DEI MINORI FRANCESCANI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① cappuccino ② Kapuziner
◇ **a) N di stajova n grum de jënt jëuna dant a n cunvënt di capuzineri, y cunscidrova na pitura sul mur de chël** *Uñ di stažova uñ grum de sènt šouna dant a uñ cunvënt dei Capuzineri, y cunšidróva na pittura sul mur de chël* VianUA, JëntCunvënt1864:196 (grd.)

☞ **capuzin**.

capuziner (gad., grd., fod., LD) → **capuziner**.

car (fas., caz.) → **caro**.

carà (amp.) → **calà**.

Caran ③ 1856 *Caran* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270)

fas. Caran bra. Caran

topon.

PAESE E COMUNE DELLA VAL DI FIEMME (fas.) ① Carano ② Carano
◇ **a) O fosc à scrit coscì Don Brunel / Perché per vegnir a Sèn Jan / El l'é passà vejìn a Caran / E ence**

permez Matarel. *O foss ha scrit così Don Brunel / Perché per vegnir a Sen San / El le passà vesin a Caran / E encie per mez Mattarel.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270 (bra.).

Caran (fas., bra.) → **Caran**.

caranta ③ QUADRA(GI)NTA (EWD 2, 53) ③ 1763 *charanta* 'quadranta' (Bartolomei1763-1976:72)

gad. caranta mar. caranta Badia caranta grd. caranta fas. caranta fod. caránta col. cuaranta amp. cuaranta LD caranta MdR caranta

num.

NUMERO COMPOSTO DI QUATTRO DECINE (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① quaranta ② vierzig
◇ **a) Cotant me tóchel da ves dè? / Èl fej iüsta caranta reinesc.** *Cotant me tocchel da ves dè? / Èl fes jüsta quaranta reines.* DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR); **b) Fate cuaranta pasc incontro un cioco / ch'el sia in fora e solo el brondociaa** *Fate quaranta pash incontro un cioco / ch'el zia in fora e solo el brondociaa* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **c) Caranta rainesc ve dé lassù? Caránta ràines vè dè lassu?** VianUA, JanTone1864:199 (grd.).

caranta (gad., mar., Badia, grd., fas., LD, MdR) → **caranta**.

caránta (fod.) → **caranta**.

carantan ③ it. *carantano* (da CARANTANIA) (EWD 2, 55) ③ 1844 *carantàn* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. carentan fas. carantan bra. carantan fod. carántan col. carantan amp. carantan

s.m. ③ carantagn

VECCHIA MONETA AUSTRIACA EQUIVALENTE A 60 SOLDI (gad. Pi 1967, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① carantano ② Kreuzer
◇ **a) Ma co i và fora di suoi, / d'aga de ita un carantan, / gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto 'l an.** *Ma co i và fòra di suoi, / d'agadeita un carantàn, / gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto l'an.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **b) Sumeme tu D. chest cont: renesc carantegn 5364 75 325 10 1156 29** *Sumömö tu D. chöst cont. renesch carantöin 5364 75 325 10 1156 29* ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.).

carantan (fas., bra., col., amp.) → **carantan**.

carántan (fod.) → **carantan**.

carater ③ it. *carattere* ③ 1845 *karater* (BrunelG, MusciatSalin1845:5)

gad. carater mar. carater Badia carater grd. carater fas. carater bra. carater fod. carater LD carater

s.m. ③ caratri

INSIEME DEI TRATTI PSICHICI, MORALI E COMPORTAMENTALI DI UNA PERSONA, CHE LA DISTINGUE DALLE ALTRE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① carattere ② Charakter
◇ **a) Mo a che èi vegnuì chisc bie / Da Vich a Pera? Spetà che ve l die. / A far veder l so bel carater / Da magnon, da begon e da bater.** *Mo a ke ei vegnu-di kiš bie / Da Vik a Perra? Spetà ke vel die. / A far vedér l so bel karater / Da magnon, da begón e da báter.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **b) Y la picia möta se miritâ bëgn dōta chëra pora, deach' ara desmostrâ n intendimënt asvelt y fin, bunté amabla dl cör, n carater angelich.** *E la piccea mutta se meritâ ben dutta chella pōra, dea ch'ella demostrâ 'ng intendiment svelto e fing, bunté ama-*

bil d'l cour; 'ng *carattere angelico*. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

carater (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **carater**.

carati ⊕ comp. di *caro* + *ti* 'caroté' 1858 *carati* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:4)

fas. carati bra. carati fod. caro ti col. caro ti amp. caro ti **interiez**.

ESPRIME PERPLESSITÀ (fas., fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ mavalà!, lascia perdere! ⊕ ach was, lass sein! ◇ *a) L'ù dit che per devertiment al para duc chisc molins. "Carati, gei cu noi, jon per al mondo." La dit chö per divertimont al parô dutsch chis molins. Carati gei cu noi, schong per al mondo.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:4 (bra.).

carati (fas., bra.) → **carati**.

cardinal ⊕ dt. *Kardinal* / it. *cardinale* < CARDINĀLIS (EWD 2, 54) 1833 *Cardinal* (DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275)

gad. cardinal mar. cardinal Badia cardinal grd. cardinal fas. cardinal fod. cardinal amp. cardinal LD cardinal MdR cardinal **s.m.** ⊕ cardinali

PRINCIPE DELLA CHIESA, NOMINATO DAL PAPA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ cardinale ⊕ Kardinal ◇ *a) N dé ch'èl fò inte l'ospedal di pelegriins, vègnel n Cardinal a odèi chisc pelegriins ch'è ilò da diverses provincies. 'N dé ch'èl fò inte l'ospedal di pelegriins, vègnl 'n Cardinal a odèi quìs pelegriins ch'è ilò da diverses provincies.* DeRüM, Pelegrin-Roma1833-1995:275 (MdR).

cardinal (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **cardinal**.

care (grd., MdR) → **caro**.

caré (gad., mar.) → **calé**.

caentan (gad.) → **carantan**.

careta ⊕ nordit. *careta* (GselIMM) 1860 *carretes* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. carèta grd. carèta fas. careta fod. careta col. careta amp. careta

s.f. ⊕ carettes

PICCOLO CARRO TRAINATO A MANO, O ANCHE A TRAZIONE ANIMALE (gad. Ma 1950, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ⊕ carretto, carretta ⊕ Karren ◇ *a) Vedè quanta carettes coi caai, / Trasparentes e foghe artifiziai Vedè quanta carrettes coi cavai, / Trasparentes e foghe artifiziai* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

careta (fas., fod., col., amp.) → **careta**.

carèta (gad., grd.) → **careta**.

caretier (fod., amp.) → **ciaretier**.

cargá (mar.) → **calighé**.

cagné (amp.) → **carnié**.

caria (fod.) → **cadria**.

carica ⊕ it. *carica* 1844 *carica* (DemeneGo, LodeMasci-za1844-1929:114)

amp. carica

s.f. ⊕ cariches

MANSIONE, UFFICIO DI UN CERTO RILIEVO (amp.) ⊕ incarico ⊕ Aufgabe ◇ *a) De ra carica 'l aviso, / co Ventura 'l i à portà, / su, de cuor, al paradiso / 'l à sta suplica mandà Dera càrica l'avisò, / co Ventura 'l i a portà, / su, de cuor; al paradizo / l'a sta suplica mandà* DemeneGo, LodeMasci-za1844-1929:114 (amp.).

carica (amp.) → **carica**.

caricatura ⊕ it. *caricatura* 1833 *caricatüra* (DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241)

grd. caricatura fas. caricatura MdR caricatüra

s.f. ⊕ caricatures

ESAGERAZIONE DI PROPORZIONI RISPETTO ALLA REALTÀ O ALLA NORMALITÀ, CHE SUSCITI UN SENSO DI RIDICOLO (grd. F 2002, fas. DILF 2013, MdR) ⊕ caricatura ⊕ Karikatur ◇ *a) Èl é n feter cristian! Na caricatüra sco chëla n'ài mai odü iö. Èl ne dëura mai la bočia, ch'a spëises d'atri. Èl é 'n fëttr cristian! 'Na caricatüra sco quëlla n'hai mai odü jeu. Èl ne dëura mai la bochia, ch'a spëises d'atri.* DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241 (MdR).

caricatura (grd., fas.) → **caricatura**.

caricatüra (MdR) → **caricatura**.

carigá (gad., Badia) → **calighé**.

carità (grd.) → **ciarità**.

carité (fod.) → **ciarité**.

carn (moe.) → **cern**.

carnaal (amp.) → **carneval**.

carnaval (moe., col.) → **carneval**.

carne (col., amp.) → **cern**.

carneval ⊕ it. *carnevale* 1873 *carnaal* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

moe. carnaval col. carnaval amp. carnaal

s.m. ⊕ carnevai

PERIODO COMPRESO TRA L'EPIFANIA E LA QUARESIMA, CARATTERIZZATO DA SCHERZI E DIVERTIMENTI, BALLI, FESTE IN MASCHERA, ECC. (moe. DA 1973, col. Pz 1989, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ⊕ carnevale ⊕ Karneval, Fasching ◇ *a) E chi strosces verde, ros e šal / Somea senpre carnaal. E chi strosces verde, ros e zal / Somea senpre carnaal. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); b) Ma procura de fei meo / De fei algo manco mal / N'outra ota tasc te preo / Tu poeta da carnaal. Ma procura de fei meo / De fei algo, manco mal / Noutra ota tas te preo / Un poeta da Crasoál. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.).*

carní (gad., mar., Badia) → **carnier**.

carní (MdR) → **carnier**.

carnié (amp.) → **carnier**.

carnier ⊕ it. *carniere* < CARNĀRIUM (EWD 2, 57) 1833 *carni* (DeRüM, VizBëire1833-1995:274)

gad. carní mar. carní Badia carní grd. carnier fas. carnier fod. carnier amp. carní, cagné MdR carní

s.m. ⊕ carniers

1 PICCOLO INVOLUCRO A FORMA DI SACCO, USATO PER CONTENERE O TRASPORTARE MERCI OD OGGETTI DIVERSI (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ sacchetto, cartoccio ⊕ Säckchen

2 BORSA PER L'ELEMOSINA (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ⊕ sacchetto ⊕ Bettelsack

◆ **jì col carnier** (gad. A 1879, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ⊕ mendicare ⊕ betteln ◇ *a) se'èl continuà a fà chëst mestier, n'avrai tost plü nia inte çiasa, e messarà jì col carnì. s'èl continuà a fa quèst mestier; n'avrai tost plü nia inte çiasa, e messerà ò col carnì.* DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR).

carnier (grd., fas., fod.) → **carnier**.

caro ⊕ it. *caro* (EWD 2, 84) 1813 *caro* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. caro mar. caro Badia caro grd. care fas. car caz. car fod. caro amp. caro MdR care

agg. ⊕ cari, cara, cares

CHE È OGGETTO DI SENTIMENTI DI AFFETTO E SIMPATIA (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. R

1914/99, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp., MdR) ① caro ② lieb, liebenswert ◇ **a) V'adore pra chësta otava Stazion o caro Gejù, che cunsulëis la bona dones che bredla V'adore pra chasta ottava Stazion o caro Giesu, che conseleis la bona donnes che bredla** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Mi caro y bun / Sepl da Mirbun** Mie care, ë bung / *Sepl da Miribung* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); **c) Ne rajonéde pö ne d'incomoditës, vosta compagnia m'é dagnora cara. Ne rajonéde peu ne d'incomoditës, vosta comp[a]gnia m'é dagnóra cara.** DeRüM, TëmplöVade1833-1995:240 (MdR); **d) Mi care Mercadant! De le ciaval che m'avëis menè, ne sunsi nët nia contënt. Mi care Mercadant! De le çhiaval che m'avëis menè, ne sunsi nët nia contënt.** DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); **e) Con lizonza cari nüc / Con lizonza cares nüces / Con lizonza düc atló / Ch'i se desturbi endô.** Cong lizonza cari Nutsch / Cong lizonza cares Nutschös / Cong lizonza dutg atlo / *Chi sö dosturbi, 'ng dó.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **f) gé tolaré sù e me n jiré da el, e ge diré: mi caro père, gé é ofenù Dio e ence vo ge tollaré su e m'in giré da el, e ghié diré: mi caro père, ge è offendù Dio e encie vo** SoraperraA, FiProdigCAZ1841-1986:246 (caz.); **g) Ma caro fiol, disc el pare, tu te sos senpre con me** Ma caro fiol, dis el pare, tu te sos senpre con me ConstantiniM, FiProdigAMP1841-1986:256 (amp.); **h) Ma fiol caro, ie disc el pere; t'es dagnëra con mi** Ma fiol caro, gli diss el père; *T'es dagnava [sic] commi* DebertoM, FiProdigFOD1841-1986:262 (fod.); **i) Care sponse finalmente, / Un eviva ve farei** Care sponse finalmente, / *Un' eviva ve farei* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.); **j) No pitè, mi caro fi, ara ne stá en me de vire o de morì** No pitè, mi caro fi, ella nè sta in mè d'vire o d'morì DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia); **k) por chësta gauja ál mené so proprio cariscim fi pur chesta gausa àle m'nè so proprio carissimo** Fi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).

caro (gad., mar., Badia, fod., amp.) → **caro.**

caro ti (fod., col., amp.) → **carati.**

caroza ③ it. *carrozza* (EWD 2, 155) ③ 1858 *caròzzà* (ZacchiaGB, ContieFasciane1858:4)

gad. caroza Badia caroza grd. caroza fas. caroza bra. caroza fod. caroza amp. caroza LD caroza

s.f. ④ carozes

VEICOLO PER IL TRASPORTO DI PERSONE TRAINATO DA CAVALLI (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① carrozza ② Kutsche ◇ **a) Dapò i é jic a tor na caroza e i é se n jic a far le gran noze. Dapò i ö schits a tór n'caròzzà ö i ö schinschits a far lö gran nôzö.** ZacchiaGB, ContieFasciane1858:4 (bra.); **b) Söles stères en caroza / Junde al past, che l'Agnel nes dá Soulles sterres in caroza / Iunde al Past, ch'l'Agnel nes dà** DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia).

caroza (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **caroza.**

carpela (moe.) → **crepela.**

cart (bra., moe.) → **chert.**

carta (bra., col., amp.) → **cherta.**

cartelon ③ it. *cartellone* ③ 1844 *cartelón* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113)

fas. cartelon amp. cartelon

s.m. ④ cartelons

MANIFESTO AFFISSO SUI MURI O MONTATO SU APPOSITI SOSTEGNI A SCOPO DI RICHIAMO (fas. DILF 2013, amp.) ① cartellone ② Plakat ◇ **a) E po i taca, ma da furbe, / Co de fraia 'l é stajon, / che ra sènte no i desturbe, / su ra porta**

un cartelon Epò i taca, ma da furbe, / *Co de fraia l'e stajón, / che ra zènte no i desturbe, / sura pòrta un cartelón* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

cartelon (fas., amp.) → **cartelon.**

cartier (fas.) → **cuartier.**

carzer ③ it. *carcere* / dt. *Karzer* ③ 1878 *carzer* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15)

gad. carzer Badia carzer

s.m. ④ carzeri

LUOGO DOVE VIENE RINCHIUSO CHI È PRIVATO DELLA LIBERTÀ PERSONALE (gad.) ① carcere, prigionie ② Gefängnis ◇ **a) chësc carzer m'aspetà duncue do le portun fornì en flus chesc' carzer m'aspettà dunque dō 'l portung fornì in flus** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia) ④ **perjon.**

carzer (gad., Badia) → **carzer.**

casé (mar.) → **ciastié.**

Cascian ③ 1845 *Kaşáng* (BrunelG, MusciatSalin1845:7)

bra. Cascian

topon.

CASA A VIGO DI FASSA (bra.) ① Cascian ② Cascian ◇ **Canche i é rué ja Cascian / I à scomenzà a meter man / I nesc bie cinch a scutar / E daperdut a vardar. Kanke i e ruè ža Kašáng / I ha skomenzà a meter mang / I neš bie čink a skutár / E daperdut a vardár.** BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.).

Cascian (bra.) → **Cascian.**

cašera (amp.) → **ciajera.**

cašò (amp.) → **cajù.**

cason ③ ven. *cason* (EWD 2, 164) ③ 1878 *cašung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42)

gad. casun mar. casun Badia casun grd. cason fas. cason fod. cason amp. cason

s.m. ④ casons

RIPARO USATO COME DEPOSITO O COME RICOVERO DEI PA- STORI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① baita ② Almhütte ◇ **a) intan che la cerva jò ala pastöra, spazirâ Genofefa col bambin söl brac ca y lá dan porta dl casun intang che la cerfa jë alla pastura, spazzirâ Genofefa col bambing soull bracc' ca e là dang porta d'l cašung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia).

cason (grd., fod., amp.) → **cason.**

Casper ③ 1740 *Casper* (Anonim, Proclama1740*-2019:6)

grd. Caspier fod. Casper MdR Casper

antrop.

(grd. F 2002, fod. Pz 1989, MdR) ① Gasparre ② Caspar ◇ **Jan Casper (Jan)** (MdR).

Casper (fod., MdR) → **Casper.**

Caspier (grd.) → **Casper.**

cassa ③ it. *cassa* < CAPSA (EWD 2, 61) ③ 1763 *cassa 'capsa'* (Bartolomei1763-1976:71)

gad. cassa mar. cassa Badia cassa grd. cassa fas. cassa fod. cassa amp. cassa LD cassa MdR cassa

s.f. ④ casses

1 ARMADIO OPPORTUNAMENTE ATTREZZATO PER LA CUSTODIA E LA CONSERVAZIONE DI VALORI (amp., MdR) ① cassetta per oggetti di valore ② Kiste für Wertsachen ◇

a) A la fin i tómel ite d'i mëte inte süa cassa e de mëte na crusc benedida lassura. A la fin i tomel ite d'i mëtte inte süa cassa e de mëtte na cruš benedida lassura. DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); **b) Chel ra porta ben zimada, / parché 'l à ra cassa in man Chel ra pòrta ben žimada, / parché l'a ra casa in man** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.)

2 NELL'USO BANCARIO, L'UFFICIO CHE HA IN CONSEGNA IL DENARO (CASSA CONTANTI) (amp.) ◇ **a) Ma lore no 'l la-**

scia, / Apò i vó che s' i stime?... / Va ogni ann da ra Cassa / I so quatrozento fiorine. Ma lore no 'l lassa, / Appò i vó che s' i stime?... / Vá ogni ann dara Cassa / I só quatrozento fiorine. Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

cassa (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **cassa**.

cassier © it. *cassiere* / dt. *Kassier* (EWD 2, 61) 1844 *casiér* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. cassier, cassir mar. cassier Badia cassir grd. cassier fas. cassier fod. cassier amp. cassier LD cassier

s.m.f. ① cassiers, cassiera, cassieres

CHI, IN UN NEGOZIO, IN UNA BANCA E SIM., È ADDETTO ALL'INCASSO E AL PAGAMENTO DI SOMME (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① cassiere ② Kassier ◇ **a) El pensava, che ra sènte / no vedesse 'l so pensier. / No vorave sù de mente de di algo del cassier El pensava, che ra zènte / no vedese 'l so pensier. / No vorave zi de mente / de di algo del casiér** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **b) De dà via chi sode / Canche 'l ea cassier; / Ma pi ai ricche par i scode / Pi fazilmente, anche un miér. De dá via chí sode / Canché l'ea Cassier; / Ma pi ai ricche pai scode / Pi facilmente, anche un mier.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

cassier (gad., grd., fas., fod., amp., LD) → **cassier**.

cassier (mar.) → **cassier**.

cassir (gad.) → **cassier**.

cassò (gad., mar., Badia) → **cassù**.

cassù © comp. di *ca* + *su* 1858 *cassù* (ZacchiaGB, ContieFasciane1858*)

gad. cassò mar. cassò Badia cassò grd. cassù fas. cassù bra. cassù fod. cassù amp. cassù LD cassù

avv.

IN QUESTO LUOGO QUA IN ALTO O PIÙ IN ALTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① quassù, qui sopra ② da droben, dort oben ◇ **a) cassù fossa n ciastel, ma laite nesciugn no se fida dormir. cassù fossò un tschastèl, mò laitò nössuin nò se fidò dormir.** ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.); **b) I vó di, senza rajon, / Che a Coiana i é maturle / Ch'ì à el disordin cassù inson. I vo di, senza rasòn, / Che a Coiana j'è maturle / Ch'jà el disordin ca su in son.** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.).

cassù (grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **cassù**.

Castalta 1848 *Castalta* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. Castalta Badia Castalta

topon.

GRUPPO DI CASE SOPRA SAN LEONARDO IN BADIA (gad.) ① Castalta ② Castalta ◇ **a) Ciara mo cotanc che salta / Cina le moler da Castalta - / Da Corvara infìn Marou / Scizeri assà cun so bun prou. Chiara mo cotagn che salta / China l'moler da Castalta - / Da Corvara infìn Maró / Schizri assà con sò bun proo.** PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia).

Castalta (gad., Badia) → **Castalta**.

castel (amp.) → **ciastel**¹.

castich (grd., caz., bra., LD) → **castighe**.

castié (gad., S. Martin, Badia, MdR) → **ciastié**.

castigà (col., amp.) → **ciastié**.

castigar (moe.) → **ciastié**.

castighe © it. *castigo* (EWD 2, 63) 1710 *castigo* (Proclama1710-1991:167)

gad. castighe mar. castigo Badia castigo grd. castich fas. ciastich caz. castich bra. castich moe. castigo fod. castigo col. castigo amp. castigo LD castich MdR castighe **s.m.** ① castighi

PUNIZIONE INFLITTA A SCOPO CORRETTIVO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① castigo, punizione ② Strafe, Bestrafung ◇ **a) T'avras aldì dijan de le castighe, ch'èi chiama: passè les bachètes. Chèst castighe n'à sigü nia de deletò T' avràs aldì dijàn de le castighe, ch'èi chiama: passè les bacchètes. Quest castighe n'ha sigü nia de deletò** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **b) Anzi, di castighi m'él pa incè stè contè a me. Anzi, d'i castighi m'él pa inchiè stè contè a mé.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **c) per castigh é vegnù pien de fech e ardea per castig ö vögnu piöñ dö föch ö ardöö** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.); **d) Castich no giata, chi cun amor olga a chël, che nsènia Castich no giata, chi con amor òlga a chëll, chë 'nsgèna** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **e) No se lascede trá al mal da premio teren, che etern é le castighe. No sè lascede tra al mal da premio terreno, chë eterno è 'l castigo.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia); **f) Èis rajun mia bona jënt, sce le viz ne finèsc tan spaventosamënter söla tera, arál en l'ater monn trö' maiú castighe. Ais r'jung mia bona jent, se 'l vizio nè finesc'tang spaventofament'r soulla terra, arrall' in l'at'r mon trou maiú castigo.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

castighe (gad., MdR) → **castighe**.

castighe (grd.) → **ciastié**.

castigo (mar., Badia, moe., fod., col., amp.) → **castighe**.

castron © padan. *castron* (GsellMM) 1828 *kastrons* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. castrun mar. castrun Badia castrun grd. castron fod. castron LD castron

s.m. ① castrons

PERSONA SCIOCCA E BALORDA, BESTIONE (grd.) ① montone ② Hammel ◇ **a) Vardède nosc mutons / Da biesces y castrons! Vardède nosh mutons / Da bieshes i kastrons!** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

castron (grd., fod., LD) → **castron**.

castrun (gad., mar., Badia) → **castron**.

casun (gad., mar., Badia) → **cason**.

casunzel (amp.) → **cajencel**.

catalogh © it. *catalogo* / dt. *Katalog* 1833 *catalog* (DeRüM, Libri1833-1995:285)

gad. catalogh grd. catalogh fas. catalogh fod. catalogo amp. catalogo LD catalogh MdR catalogh

s.m. ① catalogs

ELENCO ORDINATO DI OGGETTI DELLO STESSO GENERE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① catalogo ② Katalog, Verzeichnis ◇ **a) Iò stènte bëin a creïe che to signur berba, ch'in tütes les cosses fò l'ordine instès, n'abe possedü n catalogh de süa libreria Jeu stènte bëin a crejë che tò Signur Bärba, ch'in tütes les cosses fò l'ordine instèss, n'abe possedü 'n catalog de süa libreria** DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR).

catalogh (gad., grd., fas., LD, MdR) → **catalogh**.

catalogo (fod., amp.) → **catalogh**.

cater © QUATTUOR (EWD 2, 66) 1763 *chater* 'quattuor'; *schisu in chater gatter* 'repo' (Bartolomei1763-1976:72, 97)

gad. cater mar. cater Badia cater grd. cater fas. cater bra. cater fod. cater amp. cuatro LD cater MdR cater

num.

1 IL NUMERO INTERO CHE, NELLA SUCCESSIONE DEI NUMERI NATURALI, SEGUE IMMEDIATAMENTE AL TRE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ quattro ⊗ vier ◇ **a) L pitl bon bambin / Ne n'ova n catrin / A se cumpré doi biesces / O almancul cater sciesses. L pitl bon bambin / Ne n'ova n katrin / A se kumpré doi bieshes / O al mankul kater shies-ses.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Cotagn de brac en amangorëise? / Avede la bontè de n taiè jö cater brac. Cotagn de bräch en amangorëise? / Avede la bontè de 'n tajè ðeu quatr bräch.** DeRüM, Cotagn-DeBrac1833-1995:246 (MdR); **c) Finalmonter äi ince aldi / Sën trëi domëgnes endolater / Te nosta dljija tlo La Pli / encündenn les nozes de os cater. Finalmongter ai intgiö aldi / Söng tröi domönies 'ng dolater / Tö noschta glischia tlo la pli / 'Ng cüngden lös notzös dö os cater.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **d) trei e un cater e set undesc trei ö un catter ö set undesch** ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.); **e) Comparide venerandi - / Cater en gloria, y cater ai vis Comparide Venerandi - / Cat'r in gloria, e cat'r ai viis** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia)

2 CON VALORE INDETERMINATO, INDICA UNA QUANTITÀ ESIGUA (fas., amp.) ⊕ quattro ⊗ einige ◇ **a) Mo voi cinch ben da grignar bie, / Chest scì dassen ve l die. / Vegni de di, se ve fidade, / A ciapar cater stafilade. Mo voi çink beng da grignar bie, / Kes ši da seng ve l die. / Vegni de di, se ve fidade, / A çapar kater stafilade.** BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **b) E vos no v'in aé amal, pioan, / De sti cuatro versate in anpezan E vos no vi n'avede a mal, Piovan, / De sti quattro versate in Ampezzan** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

cater (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD, MdR) → **cater.**

catercent ⊕ comp. di *cater* + *cent* 1873 *quattrozento* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. catercënt grd. catercënt fas. catercent fod. catercënt col. cuaterzent amp. cuatrozento LD catercent

num.

NUMERO FORMATO DA QUATTRO VOLTE CENTO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ quattrocento ⊗ vierhundert ◇ **a) Vå ogni ann da ra Cassa / I so cuatrozento fiorine. Vå ogni ann dara Cassa / I só quattrozento fiorine.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

catercent (fas., LD) → **catercent.**

catercënt (gad., grd., fod.) → **catercent.**

catí (gad.) → **catif.**

catif ⊕ it. *cattivo* < CAPTIVUS (EWD 2, 67) (anche se lo sviluppo semantico di *da catif* 'elegante' rimane oscuro, GsellMM) 1812 *catives* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

gad. catif, catí mar. catif Badia catif grd. catif fas. catif caz. catif bra. catif moe. catif fod. catif † col. catif amp. catio LD catif

agg. ⊗ catifs, cativa, catives

1 DI PERSONA, CHE OPERA IL MALE COMPIACENDOSENE O RESTANDO INDIFFERENTE ALLE CONSEGUENZE CHE ESSO PROVOCA (grd. G 1923; EDLS 2011, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; EDLS 2011; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp. Q/K/F 1982; C 1986; EDLS 2011, LD EDLS 2011) ⊕ cattivo, malvagio ⊗ böse, schlecht ◇ **a) Chël lassù ne n'ie tan catif / Che tu pere putatif. Kël lassù ne n'ie tan katif / Ke**

tu pere putatif. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Po mët verda, cëla vé / Y mustreve drët catives, / Lascia piesc y mans sauté! Po mët verda, cëla ve / I mustreve drët katives, / Lasha piesh i mans sauté!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **c) una la era valenta e burta l'otra era bela e cativa. unô la erô valentô ö burtâ lautrô erô bellô ö cattivô.** ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); **d) Per esser, son ben stata cativa percheche l me à dejobidì n'outa soula, ge tor l'anel. Per eser son ben stata kativa perkè ke el ke el me à disubidì na uta soula, ðe tor l'anel.** BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.); **e) Bela bestia pura raza / Ma catia che mai pì. Bella bestia pura razza / Ma cattia che mai pì.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); **f) Tel retorn da aló, arivada a Cipri é stata maltradata vilanamente da omegn catives Nel ritorn d'allò, arivada a Cipri é stata maltradata villanamente da omini catives** RifesserJB, DecameroniXBRA1875:649 (bra.); **g) Tel retorné da ilò, ruada a Cipri éla stada maltradata vilanamente da cativi omegn Tel retorné da illò, ruada a Cipri élla stada maltradata villanamente da cattivi omeni** PescostaC, DecameroniXFOD1875:655 (fod.)

2 DI SCARSO PREGIO O QUALITÀ (fas.) ⊕ cattivo, scadente ⊗ schlecht ◇ **a) Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter coscì grisc i vel che sie vesuvian. L'aon troà te i Munciogn. / El Signor. I no é catives. Aede pa fat fadia a i ciapar, e? Chi vertg i disch che le zeche Appatit, e chell' auter cossì grisch i vell che sie Vesuvian. L'ong troa tei Montschong. / El Signor. I non è catives. Aede pà fatt fadia ai chiappar e?** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.)

◆ **da catif** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fod. A 1879) ⊕ elegante ⊗ elegant ◇ **a) Fete da catif dassënn! / Canche seniëur Cristl vën. Fete da katif da sënn! / Kanke Seniëur Kristl vën.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.).

catif (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., col., LD) → **catif.**

catif † (fod.) → **catif.**

catio (amp.) → **catif.**

catö (gad., mar., Badia) → **catù.**

catordesc ⊕ QUATTUORDECIM (EWD 2, 69) 1763 *chatordes* 'quatuordecim' (Bartolomei1763-1976:72)

gad. catordesc mar. catordesc Badia catordesc grd. catordesc fas. catordesc bra. catordesc fod. catordesc amp. cuatordesc LD catordesc

num.

NUMERO COMPOSTO DA UNA DECINA E QUATTRO UNITÀ (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ quattordici ⊗ vierzehn ◇ **a) sie e doi ot, e sie, catordesc siö ö doi ôt, ö siö, cattôrdesch** ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.); **b) Deache la contëssa ne la conesciö, i án dit, che chëra é Berta, che de catordesc agn è jüda a la vijitè te porjun Dea che la contessa nella con'scëö, i àng ditt, che chella è Berta, che d'catordesc' angn' è jüda alla vijitè te pr'jung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia).

catordesc (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **catordesc.**

catradöra (mar.) → **catradura.**

catradura ⊕ deriv. di ven. *quatro* + *-adura* (GsellMM) 1844 *quatratura* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. catradüra mar. catradöra amp. cuatradura

s.f. sg.

TRAINO CON DUE COPPIE DI BESTIE DA TIRO (gad. P/P 1966;

V/P 1998, amp. C 1986) ① due bestie da tiro di rinforzo ② Vorspann

♦ **mete catradura** (amp.) ① attaccare due bestie da tiro di rinforzo ② vorspannen ◇ *a) Oh! ce roste de vedel / pies de spezies, de vontura, / ch'a i toi fora de fornèl, / s'à da bete cuatradura. Òh! ce roste de vedèl / piés de spèzies, de vontura, / c' a i toi fòra de fornèl, / s' a da bete quatratura.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

catradùra (gad.) → **catradura**.

catrin ③ it. *quattrino* (GsellMM) 1813 *katrin* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. catrin mar. catrin grd. catrin

s.m. ④ catrins

MONETA DI VALORE MINIMO (gad. V/P 1998, grd.) ① quattrino, monetina ② Heller, Groschen ◇ *a) L pitl bon bambin / Ne n'ova n catrin / A se cumprè doi biesces L pitl bon bambin / Ne n'ova n katrin / A se cumprè doi bieshes* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

catrin (gad., mar., grd.) → **catrin**.

catù ③ comp. di *co* < *COMO < QUŌMODŌ + *tu* < TŪ (Gsell 1990b:353) 1821 *ke tu* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57)

gad. catò mar. catò Badia catò grd. chetù fod. cuti, cu ti

interiez.

INTERCALARE CHE NORMALMENTE ATTENDE RISPOSTA AFFERMATIVA, RIVOLTA A UNA SINGOLA PERSONA (TU) (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① non è vero?, nevero ② nicht wahr ◇ *a) Y di: mi cara bona Stina, / Chetù, che tu me toles / Cun volontà devina? I di: mi kara bona Stina, / Ke tu, ke tu me toles / Kun volontà divina?* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.).

cauja (fas., MDR) → **gauja**.

cauret ③ ven. *caureto* / it. *capretto* 1841 *un caureto* (ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256)

fas. cauret amp. caureto

s.m. ④ caurec

IL NATO DELLA CAPRA, CAPRIOLO E CERVO, DI ETÀ INFERIORE A UN ANNO (fas. DA 1973; DILF 2013, amp.) ① capretto ② Zicklein, Kitz ◇ *a) Vardà, pare, iò ve servo tante ane e no v'èi mai dejubidi, e vos no m'aré dà mai gnanche un caureto da magnà coi miei amighe Vardà, pare, iò ve servo tante ane e no v'hei mai desubidi, e vos no m'avé dà mai gnanche un caureto da magnà coi miei amighe* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.).

cauret (fas.) → **cauret**.

caureto (amp.) → **cauret**.

caval (amp.) → **ciaval**.

cavalaria (fas.) → **ciavalaria**.

cavalcant ③ it. *cavalcante* (EWD 2, 173) 1878 *cavalcanti pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5)

gad. cavalcant Badia cavalcant

s.m.f. ④ cavalcanc, cavalcanta, cavalcantes

NEL MEDIOEVO, CHI APPARTENEVA ALLA CAVALLERIA (gad.) ① cavaliere ② Ritter ◇ *a) Le grof dèida sö Genofefa smarida y cuaji te na nescia, la fej senté sön n ciaval fornì cun pumpa y s'un sparèsc impara acompagné da n trup de cavalcanc. 'L grof dèida sou Genofefa smarida e quasi tena nescea, la fesc' senté sounung ciaval fornì cun pumpa e s'ung sparesc' impara acompagnè dang trupp de cavalcanti.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia).

cavalcant (gad., Badia) → **cavalcant**.

cavaleria (fod.) → **ciavalaria**.

Cavalese (amp.) → **Ciavaleis**.

cavalier (fas., fod., amp.) → **ciavalier**.

caverna ③ it. *caverna* < CAVERNA (EWD 2, 71) 1878 *caverna* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33)

gad. caverna Badia caverna grd. caverna fas. caverna fod. ca-

verna amp. caerna LD caverna

s.f. ④ cavernes

CAVITÀ SOTTERRANEA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. T 1934; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① caverna, grotta ② Höhle ◇ *a) por chël büsc podôn te na caverna grana assà por neze-scitè da podèi abité laite pur chel busc' pudōng t' na caverna grana assà pur necessitè da pudei abité laite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); *b) Sc' al è n bel de le portàra fora de chëra caverna scōra sot al cil descuert S'el è 'ng bell dè 'l portàla fora d'chella caverna scura soutt al ceil descuert* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia) ④ **ander.**

caverna (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **caverna**.

CAVOS ③ comp. di *co* < *COMO < QUŌMODŌ + *vos* < VŌS (Gsell 1990b:353) 1878 *caos* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101) gad. caos mar. caós Badia caós grd. chevó fod. co vos **interiez.**

INTERCALARE CHE NORMALMENTE ATTENDE RISPOSTA AFFERMATIVA, RIVOLTA A PIÙ PERSONE (VOI) O NELLA FORMA DI CORTESIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fod. Ms 2005) ① non è vero?, nevero ② nicht wahr ◇ *a) Caos, mia uma, sc' i esson salpiù döt chësc, i l'esson periè a chël buniscim Signur! Caös, mia uma, s' essung saipù dutt chesc', i l'essung priè a chel bonissimo Signur!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia); *b) Ah incö na ota, mia jënt, caos, / Da sura Col Maladët oruns' pa 'ci nos / Cun bona rajun s' la fà varèi Ah incö na otta, mia saint, caós, / Da sura col maladätt orung's pa tgi nos / Cong bona rešung s' la fa varài* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

caza (amp.) → **ciacia**.

cazà (amp.) → **cacé**.

cazà (amp.) → **ciacé**.

cazé (col.) → **ciacé**.

cazol (amp.) → **cazuel**.

cazola (fod.) → **cazuela**.

cazöla (gad., mar., Badia, moe.) → **cazuela**.

cazora (amp.) → **cazuela**.

cazù (gad., mar., Badia, MDR) → **cazuel**.

cazuel ③ nordit. *cazuol* (EWD 2, 181) mozione di *cazuela* 1763 *chatschù 'cochlear'* (Bartolomei1763-1976:2)

gad. cazù mar. cazù Badia cazù fod. cazuol amp. cazol LD ca-
zuel MDR cazù

s.m. ④ cazuei

POSATA FORMATA DA UNA PALETTA OVALE E CONCAVA CON MANICO (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MDR) ① cucchiaio ② Löffel ◇ *gnoc de cazuel (gnoch)* (MDR).

cazuel (LD) → **cazuel**.

cazuela ③ trent. *cazuola* (Gsell 1993b:187) 1850 *Cazzoula* (DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266)

gad. cazöla mar. cazöla Badia cazöla grd. cazuela fas. ciazola moe. cazöla fod. cazola amp. cazora LD cazuela

s.f. ④ cazueles

ATTREZZO DEL MURATORE, DI FORMA TRIANGOLARE, PER DISTRIBUIRE LA CALCINA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cazzuola ② Maurerkelle, Kelle ◇ *a) Cazöla, probabl deach' al fò muradú Cazzoula, probabile dea, chal fò*

moradù DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia).

cazuela (grd., LD) → **cazuela**.

cazuol (fod.) → **cazul**.

ce (gad., fod.) → **cef**.

ce (grd.) → **cie**.

cè (grd.) → **cef**.

će (mar., Badia, MdR) → **cef**.

cedena (fas., bra.) → **ciadeina**.

cedenela (fas.) → **ciadenela**.

cef © CAPUT (EWD 2, 74; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/kaput>) ☞ 1763 *bonciè 'peritus'; ciè 'caput'; rompi il ciè 'caput frange-re'* (Bartolomei1763-1976:71, 74, 95)

gad. ce mar. će Badia će grd. cè fas. cef caz. cef bra. ciał moe. ciau fod. ce col. cief amp. ciou LD cef MdR će

s.m. ☞ cefs

1 ESTREMITÀ SUPERIORE DEL CORPO UMANO E ANIMALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① testa ② Kopf ◇ *a) Scichëve, vo mutans! / Tulède mo, vo grandes / Sul cè bela gherlandes! Shikëve, vo mutans! / Tulède mo, vo grandes / Sul cè bela gherlandes!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); *b) Ma Gejù se à arbassà en ju col cef, e à scrit col deit jabs. Ma Gesù se a arbasà inshù col chiéf, e a scrit col deit sha bás.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); *c) Ne saste pa coche le Vangele dij, ch'èl ne toma incè n ciavèi de nost ce jö ne sënza la vorentè de Die? Ne saste pa coche le Vangele diš, ch'èl ne toma inchiè 'n chiavèi de nost chiè geu ne sënza la vorentè de Die?* DeRüm, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); *d) L'auter a veder l ciał pelà, / Cherdesse, no me aer falà, / L'era Tonele de Recin / Col venter pien de vin. L auter a veder l ciał pelà, / Kerdesse, no me aer falà, / L era Tonele de Rečing / Kol venter pien de ving.* BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.); *e) Se se i spia tra Sèn Jan e Pera / I concères da Poza / El ciał i ge smoza Se se li spia tra sen San e Perra / I concieres da Pozza / El ciał i gie smoza* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); *f) Al odò bel tres chël ciaval: / col ce tocâl sön ciampani prësc le ial! Al odò bel tres chël ciaval: / col ce tocâl sön ciampani prësc le ial!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); *g) Chësta te si rabia tol su n stuel, y l uel peté ju per l cè a si uem. Chësta te si rabbia tol su un stuel, y 'l uel pëtè šu per 'l tgè a si uem.* VianUA, OstFëna1864:196 (grd.); *h) "Bondi a vo!" Chësta auza sù l cef e la ge vërda "Bondi a vo!". Kësta auza su l čef e la ge vërda* BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.); *i) Nüsc bugn vedli te cortina / Incö me pël, ch'alzes le ce: / "Ci mai èl, ch'al lomina / Te San Ciascian n te bel sandé?" Nousc' bongn' Vedli te cortina / ngcou m'pele, ch'alze 'l ciè: / "Ci mai elle, ch'el lumina / T' Sang Ciassiang 'n te bell Sandè?"* DeclaraJM, MaringSopp-là1878:2 (Badia)

2 UNITÀ IN UN COMPLESSO DI ANIMALI O DI COSE (amp. Q/K/F 1982) ① capo ② Stück ◇ *a) Ben, i à dà un premio, / E i 'l à partù fra de lore, / Al ciou ch'ea pì degno / De r'armen-tes e i tore. Ben, i à dà un premio, / E i 'l à parti fra de lore, / Al ciau ch'eva pì degno / De r'armen-tes e i tore.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *b) Con sta besties, figurae / Cuante sode che faron / Che par vede ste bie cieae / Dute cuante coreron! Castà bestiés, figurae / Quante sòde che farón / Che par vede ste bie cieae / Dute quante corerón!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.)

3 LA PARTE SUPERIORE (grd.) ① capo ② Kopf ◇ *a) da ulà vèniel pa che valgun strames ie stortes ju per tiera, ma au-*

tri tèn l cè suvier? dā ulà ványe-l pā kē valgún štrámēs ie štórtes žu pēr tiāra, mā āutri taŋ l txā sū-vier? RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)

4 IL PUNTO O LA PARTE ESTREMI, IL LUOGO DOVE UNA COSA HA TERMINE (fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① estremità ② Ende, Spitze ◇ *a) Sentì da un ciou a 'l outro del paes / Che dute tira cride e fesc un ves. Sentì da un ciau all' autro del paes / Che dute tira cride e fesc un ves.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

5 IN RIFERIMENTO A PERSONA, PER METTERNE IN RILIEVO DETERMINATE QUALITÀ (amp.) ① pezzo ② Stück ◇ *a) Se ra vā par chera, 'l Dorigo / 'l é 'l pì stranbo de chi ciaae S' a va par chera, 'l Dorigo / l'è 'l pì stranbo de chi cia-ve* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); *b) Inze gnanche mesora chi tre ciaae / i à beù r'aga de ita duta cuanta... Inze gnanche mezora chi trei ciaae / i à bevù r'aga de ita duta quanta... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.) ☞ capo*

6 ACCONCIATURA FEMMINILE DEI CAPELLI, A FORMA DI NODO O TRECCIA AVVOLTA E FERMATA SULLA CIMA DEL CAPO O DIETRO LA NUCA (amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① crocchia, chignon ② Haarknoten, Chignon ◇ *a) Sul ciou de filagrana ra bujela / Chera pì bela. Sul ciau de fillagra-na ra busella, / Chera pì bella.* DegasperF, AgostinoCostan-tini1860:1 (amp.)

◆ **a cef** (gad., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① in testa ② an der Spitze ◇ *a) y raita asvelt a ce dlla trupa e reita svel-to a ciè d'la trupa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia) ◆ **da cef a piesc** (fas. DILF 2013) ① da capo a piedi, da cima a fondo ② von Kopf bis Fuß ◇ *a) L viver de n musciat l'è ben rie, / Perché un se n dura da ciał a pie L vi-ver de n mušat l è beng rie, / Perkè un sen dura da čaf a pie* BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.) ◆ **en cef a** (amp.) ① in capo a ② innerhalb von ◇ *a) Co lore aumentaa, / Anche in ciou de na fre / Chi salarie che aa / Anche abastanza da se. Co lore aumentava, / Anche in ciau de naffrè, / Chi sa-larie che ava / Anche abbastanza da sé.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.) ◆ **se mete tl cef** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① mettersi in testa, immaginarsi ② sich in den Kopf setzen, sich einbilden ◇ *a) Ai s' la mastia y s' la römia / sciöche vidì na peza tòmia / y se mèt tl ce / cosses che ne n'é. Ai s' la mastia y s' la rümia / sciöch' vidì na peza tùmia / y se mèt tel cé / cösses che ne n'é.* PiccolruazA, Scassa-da1848-1978:70 (Badia) ◆ **tomé tl cef** (gad.) ① venire in mente ② einfallen ◇ *a) Canch'ara i ciarà a chi gagn crëps [...] i tomâl tl ce la dotrina de Crist Cang ch'ella i ciarà a chi grangn' crepp [...] i tomäle t' l ciè la dotrina de Cristo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia) ◆ **vegni a n cef** (amp.) ① riuscire in un intento ② das Gewollte erreichen ◇ *a) Lascia pu ch'el tende trapores / Ch'el no vien mai pì da un ciou. Lassa pu ch'el tende trapores / Ch'el no en mai pì da un c'iau.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.)

cef (fas., caz., LD) → **cef**.

ceina © CĚNA (EWD 2, 78) ☞ 1763 *cioena 'coena'* (Bartolomei1763-1976:74)

gad. cëna mar. cëna Badia cëna grd. cëina fas. cena bra. cena fod. cëna col. zena amp. zena LD ceina MdR cëna

s.f. ☞ ceines

PASTO CHE SI FA LA SERA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002,

LD DLS 2002, MdR) ① cena ② Abendessen ◇ *a) Ći avëise pa fat do cëna, sc'ël é lezito de damanè? Ćhi avëis[e] pa fat do cëna, s'ël é lecito de damanè?* DeRüM, InciamòlnteLet1833-1995:247 (MdR); *b) E dapò i à fat na noza e n nozon / E na bela gran cena E dapò i a fat n'nòzò ò un nòzon / E una bella gran còna* ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.); *c) na sèra do cëna, intan che Genofefa firâ y ciantâ, acompagnada dal sposo col laut, döt al'improvvisa aldon ingherdenin adalerch sonamënt de trombëta na sera dō cena, intang che Genofefa firâ e ciantava, acompagnada dal sposo col laut, dutt al l'improvvisa aldung ingherdening adarlerc sonament de trombetta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6-7 (Badia).

ceina (LD) → **ceina**.

cëina (grd.) → **ceina**.

cëinder (Badia) → **cender**.

ceinti ② ? (EWD 2, 124) ③ 1833 *cëinti* (DeRüM, CurtSura-munt1833-1995:281)

gad. cëinti mar. cëinti MdR cëinti

interiez.

ESCLAMAZIONE DI DISPIACERE, DISAPPUNTO, SDEGNO E SIMILE (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, MdR) ① perdinci, perbacco ② Donnerwetter, Herrgott ◇ *a) Sö n chëst dij un de la compagnia ch'è inte dljia: "Cëinti che berba N. foss prëst tomè cola grazia de Die!" Seu 'n quëst di s' un de la compagnia ch'è inte dljia: "Cëinti che bërba N. foss prëst tomè colla grazia de Die!"* DeRüM, CurtSura-munt1833-1995:281 (MdR).

cëinti (gad., Badia, MdR) → **ceinti**.

ceja ② *CAESA (Q/K/F 1982:52) ③ 1860 *ciegies* (DegasperF, ARa-MeNoiza1860*-1975:109)

col. siesa amp. ceja

s.f. ④ cejes

INSIEME DEI RAMI CHE SI DIPARTONO DA UNA SOLA RADICE IN UNA PIANTA PRIVA DI FUSTO PRINCIPALE (col. Pz 1989, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① cespuglio ② Strauch, Busch ◇ *a) Par a cejes che res cianta / ra fouzigores ca e là... / Po... camina, no t'impiantà...! / Asto voia de poussà? Par a ciegies che res cianta / ra fouzigores cà e là... / Po... camina, no t'impianta...! / Asto voia de poussà?* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.).

ceja (amp.) → **ceja**.

ceje ② ? ③ 1841 *ciesc 3* (SoraperraA, FiProdi-goCAZ1841-1986:246)

fas. cejer caz. cejer moe. cejer

v.intr. ④ cej

SPOSTARSI DALL'ALTO VERSO IL BASSO PER EFFETTO DELLA FORZA DI GRAVITÀ E DELLA SPINTA DEL PROPRIO PESO, QUANDO VENGA A MANCARE IL SOSTEGNO O L'EQUILIBRIO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① cadere ② fallen ◇ *a) I lo veit vegnir dalenc, I ge fësc pecià, I vegn a sauc ju per la scëla, I ge cor encontra, I ge cesc entorn I col, e I lo bossa el lo veit vegnir da lensc, el ghiè fësc pecià, el veng a saucc ju per la scëla, el ghiè corr in contra, el ghiè ciesc intor 'I coll, e el lo bozza* SoraperraA, FiProdi-goCAZ1841-1986:246 (caz.).

cejer (fas., caz., moe.) → **ceje**.

celeste (fas.) → **zelest**.

cemodo ② amp. ce < QUĪ(D) + MODUS (Q/K/F 1982:52) ③ 1844 *cemodo* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:112)

amp. cemodo

avv.

AVVERBIO INTERROGATIVO SIA DI FORMA DIRETTA CHE INDIRETTA (amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① come ② wie ◇ *a) Ma cemodo èi sude ad ora / cosci a i zerne dute cuante, / che i à propio ciatà fora / i neode de Morgante? Ma cemodo e i zude adora / cosci ai zërne dute quante, / che*

i a pròpio ciatà fóra / i neode de Morgante? DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.) ④ **co**.

cemodo (amp.) → **cemodo**.

cemp (col.) → **ciamp**¹.

cen (col.) → **cian**.

cena (fas., bra.) → **ceina**.

cëna (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **ceina**.

cenar (bra.) → **cené**.

cenchenèr (caz.) → **ciancanté**.

cencia (fas., bra.) → **zanca**².

cender ② CINIS (EWD 2, 77) ③ 1763 *ciender 'cinis'* (Bartolomei1763-1976:74)

gad. cënder mar. cënder Badia cëinder grd. cënder fas. cender

fod. cender col. zender amp. zendre, zendro † LD cender

s.m. ④ cendri

RESIDUO FISSO DELLA COMBUSTIONE DI UNA SOSTANZA

(gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **cenere** ② **Asche** ◇ *a) le miù de diüc, le Bagn de Valdander, che fej te cialdira na crosta de cënder l'miù de diüc, l'Bagn de Valdander; che fej te cialdira na crosta de cënder* PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia); *b) chësc corp restará dagnora destenü ia por tera frëit, zënza se möre, cina ch'al è frat y vá en cënder chesc' corp resterá dagnara destenü ia pur terra freit, zënza s'moure, cina ch'el è frat e va in ceind'r* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).

cender (fas., fod., LD) → **cender**.

cënder (gad., mar., grd.) → **cender**.

cené ② CĒNĀRE (EWD 2, 79) ③ 1763 *ciaenà 'coenor'; tcenè 'coeno'* (Bartolomei1763-1976:73, 102)

gad. cené mar. cené Badia cenè grd. cené fas. cenèr bra. cenar

fod. cené col. zenà amp. zenà LD cené MdR cené

v.intr. ④ ceina

CONSUMARE LA CENA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① cenare ② **abendessen**, zu **Abendessen** ◇ *a) A Ći ora cenëise pa? / A les nü. A Ćhi ora cënëise pa? / A les nü.* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:237 (MdR)

s.m. sg.

L'ATTO DI CONSUMARE LA CENA (gad.) ① cenare ② **Abendessen** ◇ *a) Do le cené y la corona / sciöch' al foss te na morona / stòl ilò taché / fin ch'al gnò ciamé. Dò l'cené y la corona / scio ch'al foss te na murona / stël ilò tachè / finch' al gnè ciamé.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia).

cené (gad., mar., grd., fod., LD, MdR) → **cené**.

cenè (Badia) → **cené**.

cenèr (fas.) → **cené**.

cent ② CENTUM (EWD 2, 79) ③ 1763 *cent 'centum'* (Bartolomei1763-1976:72)

gad. cënt mar. ciont Badia cënt grd. cënt fas. cent bra. cent fod.

cënt col. zent amp. zento LD cent

num.

NUMERO COMPOSTO DA DIECI DECINE (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **cento** ② **hundert** ◇ *a) Ie te bince gran fortuna, / Die te sverde*

da desfertuna / Y te debe cënt tei dis, / Do cënt ani l paravis. Ie te bince gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna / I te debe cënt tei dis, / Do cënt ani l paravis. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Preon dute ancuoi san Šuane, / Che 'l é 'l Santo del so gnon: / Ah! lasciamelo zento ane! / E po outro no voron! Preòn dute ancuoi san Zuane, / Che l'è 'l Santo del so gnon: / Ah! lassamelo cento ane! / E po outro no voron! ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **c) Vich, al più bel scito de Fascia, l'à cent ciase e la pretura Vic, al più bel schito dō Fassa la tschent tschiasō ö la Pröturo ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3 (bra.); **d) laite doi o trei sior o tirannelli, e l rest zent barache e povertà e miserie la ite doi o trei sior o tirannelli, e 'l rest cento baracche e povertà e miserie AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e) Col dà un inporto / De undesc zento fiorine; / Apò co i 'l à scorto / Chi sote che vien prime. Col dai un inporto / De undesczento fiorine; / Appò co i l'á scorto / Chi sotte che en prime. Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **f) Vives cënt siur primiziant / Recevede sura le cënt; / Mo i angeli a mile n ciantes / Chèl de d'Osc gran paiamënt Vives Ceant Sior Primiziant / Recevede sura 'l ceant; / Mo i Angeli a mille 'ng ciante / Chel Dè d'Osc' grang paiament** DeclaraJM, MëssaFreinademèz1875:1 (gad.)********

◆ **cenc CON VALORE IPERBOLICO, GRANDE QUANTITÀ** (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① centinaia ② Hunderte ◇ **a) i sun zerto, che dopo che l'èis lita na ota, la liarëise ciamò cënc otes i sung zerto, che dopo che l'ais litta naota, la liareise ciamò ceing ötes. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia); **b) De Berto, Rinna; i Crazzolara / Y i Socreles, Proi da Pecèi / Cënc D'Berto, Rinna; i Crazzolara / E i Socrelles, Proi da P'cei / Ceinc** DeclaraJM, MaringSopp-là1878:2 (Badia).**

cent (fas., bra., LD) → **cent.**

cënt (gad., Badia, grd., fod.) → **cent.**

centa ③ CINCTA (EWD 2, 82) ④ 1856 *cente pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252)

gad. cënta grd. cënta fas. centa caz. centa bra. centa moe. centa fod. zenta amp. zenta LD centa

s.f. ⑤ centes

1 CINTURA D'ARGENTO DEL COSTUME TRADIZIONALE FEMMINILE (grd. A 1879, fas.) ① cintura d'argento ② silberner Gurt ◇ **a) N procession / Fos pa che chest Reverendissem / L portarà chel Die sentiscim, / Mo zenza cente e confalong** 'N procession / Fos pa che chest Reverendissem / 'L portarà chel Dio sentissem, / Mo tzentza cente e confalong BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.)

2 RISALTO CON ANDAMENTO QUASI ORIZZONTALE, SU UNA PARETE DI ROCCIA (fas.) ① cengia ② Felsband ◇ **a) candenó l rua apede na centa che jia per mesa crepa kandenó el rua apede na čenta ke žia per meza krepa** BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.).

centa (fas., caz., bra., moe., LD) → **centa.**

centà (col.) → **cianté.**

cënta (gad., grd.) → **centa.**

cënti (mar.) → **ceinti.**

centöna (gad.) → **centuna.**

centuna ③ CINCTŪRA (EWD 2, 82) ④ 1878 *centuna* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8)

gad. centöna mar. ciontöna Badia centüna fas. centuna fod. centuna amp. zintura

s.f. ⑤ centunes

STRISCIA SPECIALMENTE DI CUOIO O DI TESSUTO CHE SI PORTA PER STRINGERE ALLA VITA PANTALONI, GONNE O ABITI (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005) ① cintura, cinghia ② Gürtel, Gurt ◇ **a) Al'ausënza dles sciores de ciastel comparësc Genofefa tl salun, i taca al sposo la spada 'cër la centöna All' aufenza**

d'les Siores de ciastell comparesc' Genofefa t' l salung, i taca allo sposo la spada cear la centuna DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

centuna (fas., fod.) → **centuna.**

centüna (Badia) → **centuna.**

ceola (fod.) → **ciola.**

cer ③ CĀRUS (EWD 2, 84) ④ 1763 *ciër 'charus'* (Bartolomei1763-1976:74)

gad. cer mar. čer Badia čer grd. cër, cëre fas. cër bra. ciar moe. ciar fod. cer amp. ciaro LD cer MdR čer

agg. ⑤ cers, cera, ceres

CHE COSTA MOLTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① caro, costoso ② teuer, kostspielig ◇ **a) Ch'ël sie tüt čer inte chi paisc crëii bëin, mo cies insciö che te fejes impò ne. Ch'ël sie tüt çhiär inte chi payš crëyi bëin, mó cïes insceu che te fešes impò ne.** DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR); **b) Na, ló no jon perché l'é l vin ciar e trist. Na lo no schon perchö lö l'ving tschar ö trist.** ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); **c) chëst'ëila m'à lavà i piesc cun si legrimes, y m'ù ont cun n unguent scialdi cër chëst'ëila m'hà lavà i piès con si lègrimes, y m'hà ont con un' unguent šàldi tgèr.** VianUA, Madalena1864:194 (grd.); **d) Che la ve sebe massa cëra, crëie ie drë gën, che tan de grosco no èis te fuia, y debic no ulëis fé. Chë la ve sèbbe massa tgëra, crëje jö drë gëh, che tån de gròss non èis te fuja, y debitg nòn ulëis fë.** VianUA, JanTone1864:199 (grd.).

cer (gad., fod., LD) → **cer.**

cër (fas.) → **cer.**

cër (fas.) → **ciar.**

cër (grd.) → **cer.**

'**cër** (Badia) → **incërch.**

čer (mar., Badia, MdR) → **cer.**

čer (Badia) → **cern.**

cer (attributivo) (gad.) → **cert.**

cera (fas.) → **ciera.**

cerá (mar.) → **cialà.**

cercèr (fas.) → **ciarcé.**

cercia ③ deriv. di *ciarcé* (EWD 2, 157) ④ 1878 *ciercia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108)

gad. cërcia mar. cërcia Badia cërcia grd. cërcia fas. cercia fod. cërcia col. zercia LD cercia

s.f. ⑤ cerces

PICCOLA QUANTITÀ DI CIBO O BEVANDA (gad. Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002)

① assaggio ② Kostprobe ◇ **a) por nes dé na cërcia insuza de chël, che s'aspeta en Paraisc pur nes dé na ciercia insuza d'chel, ch's'aspeta in Paraisc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).

cercia (fas., LD) → **cercia.**

cërcia (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **cercia.**

cerciar (bra.) → **ciarciar.**

cerder (fas.) → **cerner.**

cërder (grd.) → **cerne.**

cëre (grd.) → **cër.**

ceremonia (MdR) → **zerimonia.**

cerf ③ CERVUS (EWD 2, 89) ④ 1763 *cierf 'cervus'* (Bartolomei1763-1976:74)

gad. cerf mar. cerf Badia cerf grd. cërf fas. cerf fod. cierf col. cer-vo amp. zervo LD cerf

s.m.f. ⑤ cerfs, cerva, cerves

MAMMIFERO RUMINANTE DEGLI ARTIODATTILI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cervo ② Hirsch ◇ **a) I consonanc sona sciöche tl talian, tolon fora le c, che dan e sona tsch todësch; p. e. cerf - cervo** I consonanti sona sceoucche t'l taliang, tolando fora 'l c, che dang e sona tsch todesc; p. e. cerf - cervo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia); **b) an alda n romú tles fëies sëces por tera, y söl büsc da ji tl anter comparëscel na cerva ang alda 'ng rumù t' les fouies seccies pur terra, e soul büsc' da ji t' l ant'r comparesc' 'l na cerfa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); **c) I corgn do l'ujo, ingherdenù por le bosch, ch'al è n gusto, al è 'ci gnü copé jö na gran cuantité de porci salvari y de cerfs. I cör dò l'uso, ingherdenù pur 'l bosc, ch'el è 'ng gusto, el è ci gnu coppé jou na grang quantité d'purcei salvari e d'cerf.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia).

cerf (gad., mar., Badia, fas., LD) → **cerf.**

cërf (grd.) → **cerf.**

cerir (bra.) → **chiri.**

cerlo (bra.) → **ciorlo.**

cern ③ CARO (EWD 2, 85; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/'karn-e>) ④ 1763 *cièr 'caro'* (Bartolomei1763-1976:74)

gad. cern mar. cern Badia cern grd. cern fas. cern caz. cern bra. ciarn moe. carn fod. cern col. carne amp. carne LD cern MdR cern

s.f. ⑤ cerns

1 NELL'UOMO E NEGLI ANIMALI VERTEBRATI, COMPLESSO DEI TESSUTI MOLLI, PER LA MAGGIOR PARTE MUSCOLARI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① carne ② Fleisch ◇ **a) No mé l corp, no mé l os, / Ma che à pel y cern ados.** *No me l korp, no me l'os, / Ma ke a pel i ciern a dos.* PloenerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.)

2 ALIMENTO COSTITUITO DAL TESSUTO MUSCOLARE DI VARI ANIMALI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① carne ② Fleisch ◇ **a) che el vae a tor un'agua che n'era tante e che el monte lassù ma che el se tole ence ciarn con el e el gin dae da magiar. chö öl vaò a tor un aguò chö nero tantö ö chöl montö lassù mò chö öl sò tolö entschö tscharn con öl ö öl gin daò da magiar.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11 (bra.); **b) sciöche le lu che mangia la cern / dles püres bisces bëgn bëgn rabiùs sciöco l'lu che mangia la cern / dles püres bisces bëgn bëgn rabiùs** PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **c) Chiò te es cern e ardel e pan e ega de vita. Beif e magna** Kiò te es cern e ardel e pan e ega de vita. *Beif e magna* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); **d) E parché ra feje delver, / I dà a un ra carne cruda / E el pan al spezier. E parché a fescè del vér, / I dà a un ra carne cruda / E el pan al Speziér.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

3 ASPETTO CORPOREO DELL'UOMO, NATURA FISICA, SPECIE IN CONTRAPPOSIZIONE A QUELLA SPIRITUALE (gad., grd., fas.) ① carne ② Fleisch ◇ **a) mi oml Gejù, metù y ntlaudà sul lèn dur dla Crëusc, ie ve prëie umilmënter de cruzefijé cun na pert de vosta pëines mi cern rebela, y si**

ueies ries. mi om'l Gesu, metù j inclaudà sul läng dur della crousch, je ve preijè umilmenter; de crucifigè cuna pert de vosta peinès mi ciern rëbölle, j si uejes ries. RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) Chi èl che puza da ciarn batejada, dime! chi öl chö puza da tscharn bateschada dimò!** ZacchiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.); **c) Se batunse cun le pügn trëi otes al cör: / Cern y sanch dl Agnello divin** *Se battungse col pügn trei ottes al cör: / Tgier e sanc dell' Agnello divin* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **cern de bo** (gad. V/P 1998, MdR) ① carne di manzo ② Ochsenfleisch ◇ **a) Chësta cern de bò é delicata. Questa çhiärn de bò é delicata.** DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR).

cern (gad., fod., LD) → **cern.**

cèrn (fas., caz.) → **cern.**

cèrn (grd.) → **cern.**

čern (mar., MdR) → **cern.**

cerne ③ CERNERE (EWD 2, 90) ④ 1763 *cierne 'seligo'; tscherne 'ablacto'* (Bartolomei1763-1976:74, 104)

gad. cerne mar. cerne Badia cerne grd. cërder fas. cerner, cërder fod. cierne col. zarne amp. zerne LD cerne

v.tr. ⑤ cern, cernon, cernù

DISTINGUERE, INDICARE, PRENDERE, TRA PIÙ PERSONE, COSE, SOLUZIONI E SIMILI, QUELLA CHE SEMBRA LA MIGLIORE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scegliere, cernere, selezionare ② auswählen, aussuchen, wählen ◇ **a) Ma cemo do éi sude ad ora / coscì a i zerne dute cuante, / che i à propio ciatà fora / i neode de Morgante? Ma cemo do e i zude adora / coscì ai zërne dute quante, / che i a pròpio ciatà fòra / i neode de Morgante?** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.)

cerne (gad., mar., Badia, LD) → **cerne.**

cerner (fas.) → **cerne.**

cert ③ CERTUS (EWD 2, 91) ④ 1833 *certes f.pl.* (DeRüM, VicareSignoria1833-1995:276)

gad. cert, cer (attributivo) mar. certe Badia cert grd. cèrt fas. cert bra. cert fod. ciert LD cert MdR cert

agg. ⑤ cerc, certa, certes

1 CHE È DIVERSO DAL CONSUETO E DAL NORMALE (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① strano ② komisch, sonderbar, merkwürdig ◇ **a) Ogni paisc l'é un pech più in su, la [é] ben certa se l'é dut enlongia la Veisc su. Ogni paisch lö un pöc più insu, la bön tscherta sò lo dut inlongia la Veisch su.** ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:5 (bra.) ③ **strane, zerto**

2 CON VALORE INDEFINITO INDICA UN GRADO INTERMEDIO DI SVILUPPO, O ANCHE VOLUTA O GENERICA INDETERMINATEZZA (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1923; F 2002, fas., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① certo ② gewiss ◇ **a) Pervia de chëst fòvel a Roma delunch bëiningnü, e finamai pro cercé Cardinalai. Per via de quëst fòvel a Roma delung bëin ingnü, e finamai prò cèrtg Cardinalai.** DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); **Le medemo fò davanti a le vicare con certes atres persones, ch'a-veva da fù con Signoria. Le medemmo fò davanti a le Vicare con certes atres persones, ch'a(ve)va da fà con Signoria.** DeRüM, VicareSignoria1833-1995:276 (MdR); **c) N cert pró scomencià na ota in dé de Pasca de Ma insciò süa perdica**

‘*N cèrt Prò scomencià ‘na ota in dé de Pasca de Mà insceu süa perdica* DeRüM, Perdica1833-1995:281 (MdR); **d) E la terza era la ciosa de mi non. Inant la era de n certo Mayerfeld. Ö la terzo era la tschiasa dö mi non. Inant la ero dö un certo Mayerfeld. ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:2 (bra.)**

zerto.

cert (gad., Badia, fas., bra., LD, MdR) → **cert.**

cèrt (grd.) → **cert.**

certamënter (MdR) → **zertamenter.**

certe (mar.) → **cert.**

certo (fas.) → **zerto.**

certuns © it. *certuni* 1873 *zertune* (Anonim, ManageriaComunal1873:38)

amp. *zertune*

pron. pl.

HA IL SIGNIFICATO DI «CERTI PERSONE» (amp. Q/K/F 1988; C 1986) ① *certuni*, *alcuni* ② *einige*, *manche* ◇ **a) De zertune ra sgrinfades / Aé ormai desmenteà / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà! De zertune ra sgrinfades / Avè, ormai desmenteà / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà! Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.); **b) Lascia là, e bete via / A zertune no te pos. Lasca là, e bette via / A zert' une no te pös.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.).**

cervel © CEREBELLUM (EWD 2, 93) 1763 *ciervoel* ‘*cerebrum*’ (Bartolomei1763-1976:74)

gad. *ciorvel* mar. *ciorvel* Badia *cervel* grd. *cervel* fas. *cervel* bra. *cervel* fod. *cervel* col. *zervel* amp. *zervel*, *zarvel* LD *cervel*

s.m. ① *cesc*

1 PARTE PRINCIPALE DELL'ENCEFALO, POSTA NELLA CAVITÀ CRANICA (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *cervello* ② *Gehirn*, *Hirn* ◇ **a) al faure al l'à ciapà per la barba e l'à trat cosci intorn un mur che el ciarvel sutaa ben aut. al faurö al la tschappà per la barba ö la trat cosi intorn un mur chö öl tscharvell sutaa beng aut. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:7 (bra.)**

2 fig. CAPACITÀ DI INTENDERE, DI RAGIONARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *intelletto*, *senno*, *giudizio*, *cervello* fig. ② *Intellekt*, *Verstand*, *Hirn* fig., *Gehirn* ◇ **a) Anpezane sci pardiana, / Podesson buscià ra man, / S'aesson come a Coiana / Dute cuante el zarvel san. Ampezzane si par diana, / Podesón buscià ra man, / S'avessón come a Coiana / Dute quante el zarvell sán. DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.); **b) Magari che i omi cun ciorvel y orenté foss zënza superbia, sënn, y atres pescimes pasciuns, sciöche chësta creatöra inozënta Magari che li uomini cun cervell e orenté foss' senza superbia, senn, e atres pessimes passiuings, sceoucche chësta creatura innozentia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia); **c) iö n' oress pa plü jì inanter chëra jënt, deach'ai é da peso co le lu, y á manco ciorvel co nosta cerva, che n'intënn nosc rajoné iou n' uress' pa plou jì inant' r chella jent, dea ch'ei é da pefo ch' l' lù, e á manco cervell che nosta cerfa, che n'intenn' nosc' rajoné** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia)**

◆ **fora de cervel** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fod. Ms 2005) ① *impazzito*, *ammattito*, *fuori di sé* ② *verrückt*, *außer sich* ◇ **a) Spirit de vendëta o sënn ne te trasportes ad acopé le püre Golo, verc y fora de ciorvel Spirito de vendetta o senn nè tè trasporte ad accopé l'**

pure Golo, verc' e for de cervell DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia).

cervel (Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **cervel.**

cerviera (fod.) → **ceviera.**

cervo (col.) → **cerf.**

cesa (fod.) → **ciasa.**

cèsa (fas., caz.) → **ciasa.**

cësa (grd.) → **ciasa.**

cësa da fech (fas.) → **ciasadafuech.**

cesadafuech (caz.) → **ciasadafuech.**

cësadafuech (grd.) → **ciasadafuech.**

cesadafuoch (fod.) → **ciasadafuech.**

cest © mozione di *cesta* (EWD 2, 95) 1858 *tschöscht* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1)

gad. *cèst* mar. *cèst* Badia *cèst* grd. *cèst* fas. *cest* bra. *cest* fod. *cèst* col. *zest* amp. *zesto* LD *cest*

s.m. ① *cesc*

CESTA, PER LO PIÙ DI FORMA CILINDRICA O CONICA; ANCHE, QUANTO VI È CONTENUTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *cesto*, *paniere* ② *Korb*, *Handkorb* ◇ **a) L'é jìt fora a veder che che l'é che stropa l restel. Era un picol cest che nodaa su l'aga. Lö schit fôrà a vöder kö kö lö che stroppa l' restel. Era un picol tschöscht chö nodaa sul aga. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.); **b) Gonot slaicàra da doman o söla sëra cun n cèst il brac inoscusc tles ciases di amarà Gonot slaicala da dumang o soulla sera cunung cest t' l' brac' innoscusc tles ciases di amarà** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); **c) Vigni doman i portäl ala uma i plü bi ciüfs, o impli fora cun müstl bi cësc de rötes Vigne dumang i portäle alla uma i plou bi ceuff, o impli fora cun müstl bi ceastg' d' rötes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia).**

cest (fas., bra., LD) → **cest.**

cèst (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **cest.**

cesta © CISTA (EWD 2, 94) 1763 *ciesta* ‘*cista*’ (Bartolomei1763-1976:74)

gad. *cësta* mar. *cësta* Badia *cësta* grd. *cësta* fas. *cesta* fod. *cësta* col. *zesta* amp. *zesta* LD *cesta* MdR *cësta*

s.f. ① *cestes*

TIPO DI CANESTRO O PANIERE A SPONDE ALTE CHE PUÒ SERVIRE A VARI USI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *cesta*, *cestino* ② *Korb*, *kleiner Korb* ◇ **a) Vëi él, che - sco n pom frat inte püch tëmp en dezipa na cësta intiera - n rie cristian pò ejerzité na ria influënza sö i atri. Vëi él, che - sco 'n pom frad inte püch tëmp en decipa 'na cësta intiera - 'n rie cristian pò eserzité 'na ria influënza seu i atri.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR).

cesta (fas., LD) → **cesta.**

cësta (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **cesta.**

cet © nordit. *ceto* (GsellMM) 1866 *čët* (BrunelG, Cianbolpin1866:16)

fas. *cet* amp. *ceto*

agg. ① *cec*, *ceta*, *cetes*

PRIVO DI RUMORI (fas., amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① *silenzioso*, *zitto* ② *still* ◇ **a) l vardëa via per l Sas de Salei e giusta che fioria soreie e l'era dut tant bel cet. l vardea via per el Sas de Salei e giusta ke fioria soreje e l'era dut tan bel čët.** BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.)

◆ **sté cet** (amp. C 1986) ① *tacere*, *fare silenzio* ②

schweigen, still sein ◇ *a) 'L é stizos, el no stà ceto / El fesc sempre un burto ves. Le stizòs, el no sta cioto / El fesc sempre un burto vès.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.)

♯ **chiet.**

cet (fas.) → **cet.**

ceto (amp.) → **cet.**

ceun ⑥ comp. di *cie* + *un* ⑧ 1873 *ceun* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18)

gad. ciun grd. ciun fod. ciun amp. ceun LD ciun

agg. ⑩ ceugn, ceuna, ceunes

CON VALORE ESCLAMATIVO: "CHE" (fod. Ms 2005, amp.)

① quale, che ② welcher, was für... ◇ *a) Élo sèntes da talento / Scusà... Besties se voré... / Ceun miracol, ceun contento, / De sapienza e de virtù. Elo zentes da talento / Scusà... Besties se voré... / Ce un miracol, ce un contento, / de sapienza e de virtù.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18 (amp.) ♯ **chelun.**

ceun (amp.) → **ceun.**

cèura (grd.) → **cioura.**

cèvena (fas., caz.) → **cianeva.**

cevia (grd.) → **cevier.**

cevia (fas.) → **cevier.**

cevier ⑥ ven. *zi* -, *siviera* < CIBÀRIA (Gsell 1989a:146) ⑧ 1878 *ceuir* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV)

gad. ciovira mar. cioira Badia *cevira* grd. *cevia* fas. *cevia* fod. *cevier*, *cerviera* col. *ziviera* amp. *ziviera*, *zubiera*, *zuviera* s.f. ⑩ *cevieres*

PICCOLA CARRETTA A MANO, CON UNA RUOTA E DUE STANGHE, PER TRASPORTARE MATERIALI A BREVE DISTANZA

(gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. A 1879; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① *carriola* ② *Schubkarren* ◇ *a) n sonn ladin mëss avèi les lètres, spezialmënter i vocai plü adöm p. e. en ceuir* 'ng son lading mess avei les lettres, spezialmentr i vocai plou adum p. e. in *ceuir* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

cevier (fod.) → **cevier.**

cevira (Badia) → **cevier.**

çèza (mar.) → **ciaveza.**

ceze (fod.) → **zeche.**

çeze (Badia, MdR) → **zeche.**

che ⑥ QUID/QUOD/QUAM (EWD 2, 99) ⑧ 1631 *che* (Proclama1631-1991:156)

gad. *che* mar. *che*, co (pron. rel. soggetto) Badia *che* grd. *che* fas. *che* caz. *che* bra. *che* moe. *che* fod. *che* col. *che* amp. *che* LD *che* MdR *che*

congünz.

1 CONGIUNZIONE DICHIARATIVA, SOGGETTIVA OD OGGETTIVA

(gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *che* ② *dass* ◇ *a) a la ciera se podëssa pensé che fosse sté de not pro fuoch alla Ciera se podas pense che fosse ste di not pro fuoc* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); *b) N uem [...] à dit a si cunfessëur, che la sèul' grazia, ch'èl èssa da damandé a Die, fossa d'i slungè la vita Ung vuem [...] a dit a si cunfessœur, kæ la sæul grazia, k' æl avæssa da damandé a Diæ, fossa d'y schlungiè la vita* PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); *c) Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter coscì grisc i vel che sie vesuvian. Chi vertg i disch che le zeche Appatit, e chell' auter coscì grisch i vell che sie Vesuvian.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); *d) Iö á osservé, che tö t'un às*

subit amal / Sce la Crescènza te dijô val'. Iö ha osservé, che tö ten' aas subit a mäl. / Se la Crisenzia të dischè vâl. PezzeiJF, MComploj1819-2010:197 (Badia); *e) Iö crëie che sarëise contènt con chësta. Jeu crëye, che sarëise contènt con quësta.* DeRüM, MePortëiseViesta1833-1995:251 (MdR); *f) Tö sas che töa oma nea / é dagnora amarada! Tö sass chö töa oma nea / E dagnora amarada* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); *g) l'à preà so père, che l ge dajesse la sia pèrt l'ha preà so père, che 'l ghiè dasèzza la sia pèrt* SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:245 (caz.); *h) An pó dí, che te n corp frësch y sann abitâl n spirit frësch y sann Ang po dí, che te 'ng corp fresc e san abitale 'ng spirito fresc e san* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); *i) Un marà [...] i dijea al so confessor che 'l aa na grazia sola da i domandà al Signor che 'l i slongasse ra vita Un marà [...] i diceva al só confessor che 'l ava na grazia sola da i domandà al Signor che 'l i slongasse ra vita* PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); *j) Al nosc vescovo i à dito / che son tante de inbroioi / a chi d'Inspruch po i à scritto / che son dute talianoi* Al nos Vescovo i à dito / che son tante de inbroioi / a chi d'Inspruck po i à scritto / che son dute talianoi DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); *k) Infati ai osservà, che l formenton somenà darè la siala l eva apena come l nost a Col. In fatti hai osservà, che 'l formenton somenà darè la fiala leva a pena come 'l nost a Col.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *l) Giö die duncue, che al temp del prim Re de Cipro dopo che l'é stat ciapà la Tera Santa da Gotifrè di Buglione, é suzes che na fèmena civile de Guascogna la é jita per devozion al Sepolcro* Giö die duncue, che al temp del prim Re de Cipro dopo che l'è stat ciapà la Terra Santa da Gottifrè di Buglione, l'è succedù che una femena civile de Guascogna la è sita per devozion al Sepolcro SommayillaA, Decameron-IXMOE1875:639 (moe.); *m) Sål, che messun vire te chësc bosch y che l'odarun n de en Cil? sàle, ch'm'ssung vire t' chesc' bosc, e ch'l'udarung 'ng dè in Ceil?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:76 (Badia)

2 CONGIUNZIONE CAUSALE (gad., fas., fod., amp., MdR) ① perché ② weil, dass ◇ *a) che se dèla continua a far cojì / un giorno vegnirà a se la rì che se alla continua a far così / un giorno vegnira a sella ri* PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); *b) Ne te dodè / A confessè / Sce t'as tort, / Che do mort / Ne te jò nia / La superbia. Ne te dodè / A confessè / Se t' has tort, / Che dò mort / Ne te giò nia / La superbia.* DeRüM, UnrechtBekennen1833-1995:289 (MdR); *c) Ades lasce, vae a far polenta, / Che la fam l'é che la me tenta. Ades laše, vae a far polenta, / Ke la fam l è ke la me ténta.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); *d) po menà ca un vedel ingrassà, e mazzalo, che voron fei un pasto e stà alegre pò menà cà un vedel ingrassà, e mazzallo, che voron fei un pasto e stà allegre* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); *e) Mo chël ne fòl ch'al fò a Bornech, / stanch y pëigher sciöche n gran sgnech! Ma chël ne fovel ch'al foa a Bornech, / stanch y pëigher sciöco n gran sgnech!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); *f) Impara a ne t'infidé ince di plü bugn tra i uomini, che che ess mai dit che chël che me fornì de perles me fajarà bate ia le ce? Impara a nè t'ingfidé incie d'i plou bongn' tra li uomini, chè che ess' mai ditt, che chel chè mè fornì de perles mè farà batte ia 'l cie?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia); *g) Demá, gnide düc canc, da Suramunt y Ladins, / Gherdënes, todësc, passede i confins, / Che na Mëssa novela é solenité rara* De ma gnide dütg cantg, da Suramunt e Ladings, / Gherdännes, Todäss, passede i confings, / Che na Massa novella è solennité rara PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

3 CONGIUNZIONE CONSECUTIVA (gad., grd., fod., amp.,

MdR) ① che ② dass ③ a) *N di chësta vedla dumanda l dutëur: Cie gauja iel, che me toma ora duc i dënz? Ung di kæesta vödla domanda l' dutëur: Tgiæ gauscha j'æel, kæ me toma ora dutg i dënts?* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); b) *L ava tánta la gran fam, che l volëva se mpli so venter almánc con chël, che mangiáva i porciei L'ava tanta la gran fam, che 'l volava s' empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschiéi* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:151 (fod.); c) *Lì lli iö tröp, mo col rajonè ài pòra de vegni coionè, e chëst é la cauja, che iö scri plü bëin che iö ne rajone. Lì lli jeu treup, mó col rajonè hai pòra de vegni cojonè, e quëst é la causa, ch'jeu scri plü bëin ch'jeu ne rajone.* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); d) *no son pi degno, che me ciamade vosc fiol no son pi degno, che me ciamade vos fiol* ConstantiniM, FiProdigofAMP1841-1986:255 (amp.); e) *tuo pere l eva tán' content, che tuo fradel l é vegnù liegher e sann a cesa, che l à fat mazé n bel vedel tuo pèr l'eva tang content, che tuo fradel l'è vegnù liegher e san a cieša, che l'ha fa mazzè en bel vedèl* Debertom, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); f) *(Le pere:) Pan da müfa / pro la jüfa / i á fosc fat tan me, / ch'al te mëss cherdé. (Le père:) Pan da müfa / pro la jüfa / i á fosc fat tan mè, / ch'al te mëss cherdé.* PiccolruazA, Scasada1848-1978:71 (Badia)

4 CONGIUNZIONE TEMPORALE (fod., amp.) ① che ② als ③ a) *L eva ncora dalonc, che so pere l à bele vedù L'eva 'ncora da lontsch, che so pèr l'ha bele vedu* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:152 (fod.); b) *Sul pi bel che parlae, sento doi tosc / a fei sussuro e a ciacolà de fora Sul pi bel che parlae, sento doi tosh / a fei sušuro e a ciacolà de fora* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

5 CONGIUNZIONE FINALE (gad., grd., fas., fod., amp.) ① che, affinché ② damit, dass ③ a) *Và pur, dà l ejempio / che te dà chël tuo bon pere / i tuoi fradiei e tua mere / che ne jiras davandavò. Va pur da l'eseempio / che ti da chal tuo buon pere / i tuoi fradiei e tua mere / che n' siras daandao.* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); b) *mo prëia la uma ch'ara te fejes n pice fre Ma preja la uma, ch'arra te fesche un pitsche frè* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); c) *Sën mët verda dantaldut / Y cëla che t' la giapes, / Sën auza su la tlapes Sën mët verda dant al dut / I ciëla ke t' la giapes, / Sën auza su la tlapes* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); d) *E n piciol da Moena per compagnia / Che no me vegne ampò la malinconia. E n piçol da Moena per compagnia / Ke no me vegne 'mpo la malinkonia.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); e) *E po i taca, ma da furbe, / Co de fraia 'l é stajon, / che ra sènte no i disturbe, / su ra porta un cartelon Epò i taca, ma da furbe, / Co de fràia l'e stagiòn, / che ra zènte no i disturbe, / sura pòrta un cartelón* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.)

6 RICORRE NELLA FORMAZIONE DI MOLTE CONGIUNZIONI COMPOSTE (gad., grd., fod., amp.) ① che ② a) *Prëst che la seniëura l à udù, s'ala fat marueia Præst kæ la segniæura l'a udù, s'a la fatt maruëja* PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); b) *Da un pormai, come che son, / a chi sciore ancui i ra cazo Da un pormài, come che son, / a chi sciore ancui i ra cažo* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); c) *El fesc ra voia, e alolo che s'el vede / bešen ben crede. El fesc a voja, e alolo che s'el vede / Besen ben crede.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); d) *Ades che la gran bala é passada, i sent l mal de testa Adess che la gran bala e passada, i sent 'l mal de testa* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); e) *sëgn che te sas, y te te pos en val' manira figurè la mort fengn' che t' sas, e tè t' pos in val maniera figurè la mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia)

7 COMPLEMENTO DI PARAGONE (grd., fas., amp., MdR) ① di, che ② als ③ a) *L laurova miec che Simbl / O che l fova miëur che l Limbl. L laurova miec ke Simbl / O ke l fova miëur ke l Limbl.* PlonerM, GratulazioneMahlknecht1813-1915:63 (grd.); b) *Che le viñ da chëst ann ne sie tant bun che chël da l'ann passè [...], crëii Che le viñ da quest an ne sie tant bun che quël da l'an passè [...], crëyii* DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR); c) *Ma el Piovan veie me à dit / L'é miec veder gramiai e pindo / Che bujes e sbrindoi Ma el Piovan vegie me ha dit / Le mietc veder gramiai e pindoi / Che buses e sbrindoi* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.); d) *Son Marieta, te fesc meo che a sta a ciasa o si a dormi! Zon Marieta, te fesc meo che a sta a ciasa o zi a dormi!* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.) ¶ **CO**

8 PROPOSIZIONE IMPERATIVA O OTTATIVA CON IL VERBO AL CONGIUNTIVO (gad., fod., amp., MdR) ① che ② a) *Ch'ël sie tüt ér inte chi páisc crëii bëin, mo cies insciò che te fejes impò ne. Ch'ël sie tüt çhiär inte chi payš crëyii bëin, mó cies insceu che te fešes impò ne.* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR); b) *spo l à dit: che i stiebe liegri e spò l'ha dit: Che i stiebe liegri* Debertom, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); c) *Ma ch'ai stlefos i mortai / Che tan bel n'él plü mai. Ma ch'ai stlèfi i mortai / Chè tang bël n'él plo mai.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia); d) *che i m'i lasce a mi parbio / ió sci i fejo vienì boi che i mi lasce a mi parbio / io sci i fejo vienì boi* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); e) *E se no, ch'i crepe pura / Ce mai tanto zaarèa E se nò, chi crèppe pura / Ciè mai tanto zaarcà* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:21 (amp.); f) *Su beon... e che ra vada / On fenì de strucià! Su beon... e che ra vada / On fenì de strucià!* Anonim, MangeriaComunal1873-1973:28 (amp.); g) *O ciarede, ch'èis fermèza, / Fin ch'Üsc dis sará madüs O ciarede, ch'äie Fermezza, / Fin ch'Ousc' dis sará madüs* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia)

9 CON VALORE ECCETTATIVO (fod., MdR) ① che ② außer ③ a) *An ne pò di che de bëin d'üna persona tant perfeta, sco vos sëis. An ne pò di che de bëin d'üna persona tant perfeta, sco vos sëis.* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); b) *Iö ves sun grandamënter oblighé. / Iö ne feje che mi dovér. Jeu ves sun grandamëntr obblighé. / Jeu ne feše che mi dovér.* DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR); c) *Le guardie de la finanza di e not in ronda come se no fossa auter che ladri a Col e Vinalonch Le guardie della finanza di e nott 'in ronda come se non fossa auter che ladri a Coll e Vinallongo* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

agg.

IN FRASI INTERROGATIVE E ESCLAMATIVE, SEGUITO DA UN NOME O A UN AGGETTIVO, È EQUIVALENTE A 'QUALE', USATO PER AMBIDUE I GENERI E NUMERI (fas.) ① che ② was für... ③ a) *Che magnada che volesse dar. Ke magnada ke volese dar.* BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.); b) *l chiama n famei, e l lo domana, che diaol fëjei a cësa el clama ung famèi, e 'l lo domàna, che diàol fesi a ciësa* SoraperraA, FiProdigofCAZ1841-1986:247 (caz.); c) *Oh! che gran spaent. Oh! che gran spavent.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.)

pron.

'IL QUALE', 'LA QUALE', 'I QUALI', 'LE QUALI', COME SOGGETTO E COME COMPLEMENTO OGGETTO (gad., grd., fod., amp., MdR) ① che ② der, welcher ③ a) *Va pur, dà l ejempio / che te dà chël tuo bon pere / i tuoi fradiei e tua mere Va pur da l'eseempio / che ti da chal tuo buon pere / i tuoi fradiei e tua mere* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); b) *Na muta jëuna, che ova ueia de se maridé, à giapà da si*

seniëura vint toleri *Una muta schœuna, kœ avòva vuœja dœ se maridè, a tgiappà da si segniœura vint Toleri* PlonerM, Erzählung4GRD1807:46 (grd.); **c) Tò as edli, che lomina Tò has ödli, che lumina** PezzeiJF, MCompj1819-2010:197 (Badia); **d) Pere! déme mia pert, che me toca a mi. Pére! déme mia pert, che me tocca a mi.** HallerJTh, FigliolProdigio-FOD1832:151 (fod.); **e) Mo i scrivans y farisei menâ adalcherch pro ël na fomena, che fò stada ciatada en adultere** *Mo i scrivaigns e Farisèi menâ adarlerc pro al na fomena, che foa stada tgiatada in adulterio* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **f) In chëst cunt lascème pa fà a me vos, perèi ch'ïò conësce bëin la ostira, ch'é na brava fomena, e süa fia, che fej la chelerin, inçe brava sco la uma.** *In quest cunt lascème pa fà a me vos, perchi ch'jeu connësce bëin la ostira, ch'é 'na brava fomena, e süa fia, che feš la kellerin, inchiè brava sco la uma.* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); **g) Aha, mo ponsâi iu, / Cösc sará pa mio fre Jan / Co vá pa por cösc tru Aha mo pungsai iü / Cösch sarapa mio Frö Schang! / Co vapa por chösch trú** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **h) là da ra gran fame el se desidèraa pì otes, chel che magna i porzièi ma negun no ghin dajea.** *là dara gran fame el se desiderava pì votes, chel che magna i porcièi ma negun no ghin dageva.* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **i) Na canzon voi bete só / propio inz' el dialeto nosc, / che ra intende ci che vó, / tanto 'l furbo come 'l gros.** *Na canzón voi bete zò / pròpio inz' el dialètò nòsc, / che ra intènde ci che vo, / tanto 'l furbo come 'l gròs.* DemenegoG, LodeMascia1844-1929:110 (amp.); **j) La scassada / busarada ch'â stafè n môt / ch'â spavènt da döt** *La scassada / busarada ch'â stafè un müt / ch'â spavènt da düit* Piccolruaza, Scassada1848-1978:69 (Badia); **k) Ogni tant na piccola piova, che bagna n momento la crosta.** *Ogni tant una piccola piova, che bagna un momento la crosta.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **l) spo i ái passè cun ciodi, che somèia les spines, che te conësces spo i ai passè cun ciodi, che someia les spines, ch'ï' conesces** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia).

che (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD, MdR) → **che.**

che (gad., mar.) → **chi.**

che (fas., caz.) → **cie.**

ché (MdR) → **chi.**

chécen (fas.) → **cuecen.**

chéch (fas., caz.) → **cuech.**

checio (mar.) → **cuecen.**

chefar (amp.) → **cheifer.**

chefer (gad., mar., Badia) → **cheifer.**

chega (caz.) → **cuega.**

chegadoi Ⓢ deriv. di *cheghé* (EWD 3, 25) Ⓢ 1828 *chegadòj* (PlonerM, VedlMut1828-1997:349)

gad. cagadú mar. cagadú Badia cagadú grd. chegadoi fas. chegadoi fod. chegadou col. chegadoi LD chegadoi

s.m. Ⓢ chegadois

APPARECCHIO SANITARIO CHE ELIMINA I RIFIUTI ORGANICI UMANI (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓢ gabinetto, cesso Ⓢ Toilette, Klo, Klosett ◇ **a) Sul chetum, o tla merda / Vè trarales tramedoi! / O, defin - te chegadoi!** *Sul cotum, o te la mèrda / Vè trarälles tramedòj! / O, defin'g - te chegadòj!* PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); **b) Chël orghen ci n rumour! / Perci l à cane grane / E lerge de doi spane / Come l ro de chegadou!** *Cal orghen ch' en remou! / Perchi l'ha canne grane / E lergie de doi spanne / Come l'ró de cagadòu!* PescostaC, Or-

ghenPlie1843-2013:428 (fod.).

chegadoi (grd., fas., col., LD) → **chegadoi.**

chegadou (fod.) → **chegadoi.**

chegar (bra.) → **cheghé.**

cheghé Ⓢ nordit. *cagar* < CACÀRE (EWD 2, 24) Ⓢ 1821 *keghè* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59)

gad. caghé mar. caghé Badia caghé grd. cheghé fas. cheghèr bra. chegar fod. cheghé amp. cagà LD cheghé

v.intr. Ⓢ chega

DEFECARE, ANDARE DI CORPO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; PZ 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓢ cacare Ⓢ scheißen ◇ **a) Di diral: Oh lascia sté, / Vá pa pu a cheghé. / Ulësse mefun me maridé.** *Di diral: O lasha ste, / Vá pa pu a keghè. / Ulësse mefe me maridé.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) Parché paura aea ognèun / Che en pe sie amò valgugn / A i far dar outa, a sciampar / E te brae a se chegar.** *Parkè paura aea ognùn / Ke n pie sie amò valgùn / A i far dar óuta, a šampár / E te brae a se kegár.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.).

cheghé (grd., fod., LD) → **cheghé.**

cheghèr (fas.) → **cheghé.**

chegoza Ⓢ deriv. di *cheghé* (MEWD 2005:103) Ⓢ 1845 *kegózza* (BrunelG, MusciatSalin1845:8)

fas. chegoza bra. chegoza

s.f. Ⓢ chegozes

FRUTTO DELLA ROSA CANINA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976) Ⓢ coccola della rosa canina Ⓢ Hagebutte ◇ **a) Canche i e rué al pont de Poza, / L'à dat jù de n screpin na chegoza.** *Kanke i e rue al pont de Pozza, / La dat žù de 'n skrepin 'na kegózza.* BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.).

chegoza (fas., bra.) → **chegoza.**

chëie (mar.) → **cueie.**

cheifer Ⓢ dir. *kêfer* (EWD 2, 100) Ⓢ 1873 *Chèfâr* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34)

gad. chefer mar. chefer Badia chefer grd. chëifer fas. cheifer fod. chelfer amp. chefar LD cheifer

s.m. Ⓢ cheifri

NOME COMUNE DEGLI INSETTI COLEOTTERI APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA DEGLI SCARABEIDI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓢ coleottero, scarabeo, scarafaggio

Ⓢ Käfer ◇ **a) Finalmente un scarafagio / Vulgo chefar nos vedon / Vegni avanti adagio, adagio / Col col storto, e con finzion.** *Finalmente un scarafaggio / Vulgo, Chèfâr nos vedón / Vegni avanti, adagio, adagio / Col còl storto, e con finziòn.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.) Ⓢ

scarafagio.

cheifer (fas., LD) → **cheifer.**

chëifer (grd.) → **cheifer.**

chejer (fas., bra.) → **cueje.**

chel (fod.) → **cal.**

chel Ⓢ ECCU ILLE (EWD 2, 101) Ⓢ 1632 *chel* (Proclama1632-1991:160)

gad. chël mar. chël Badia chël grd. chël fas. chel caz. chel bra. chel moe. chel fod. chël col. chel amp. chel LD chel MdR chël

pron. Ⓢ chi, chela, cheles

1 INDICA IN GENERE COSA O PERSONA LONTANA NELLO SPAZIO O NEL TEMPO DA CHI PARLA E DA CHI ASCOLTA, O CHE NEL DISCORSO È CONSIDERATA COME TALE (gad. B 1763; A

1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ quello ⊗ jener ◇ **a) Tò t'as schivé dai poc / y dal ce da müsc, chël burt cotal** Tò t has schive dai potsch / E dal tgiè da müsch, käll burt cotal PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); **b) I vën duc chëi da Bula, / Ciantan, sunan, cigan.** I vën duc këi da Bula, / Ciantan, sunan, cigan. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **c) Ma chel ge à responù a so père: vërda! gé te serve jà tenc de egn** Ma chel j'á responú a so père: vërda! je te serve shà teng d'eng HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (caz.); **d) Chi de vos, ch'é zenza picé, i tire l prum de sasc a chëla nlo.** Chi de vos, ch'é cënza pitgié, i tiré 'l prum de sasc a calla 'ngló. HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **e) I avesse inçe do marëna da scri zacotant de lëtres. / Chëles pò bëin aspetè èles.** J'avesse inchié dò marënna da scri zacotant de lëttes. / Quëlles pò bëin aspetè èlles. DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **f) No vorae sî de mente / de di algo del cassier: / Chel ra porta ben zimada, / parché 'l à ra cassa in man** No vorave zi de mente / de di algo del casier: / Chel ra pòrta ben zimada, / parché l'a ra casa in man DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **g) Coscì tropa jent / Tant chi da vejìn / Che chi da lonc n migolin / Restassa zenza sacrament.** Così tropa sent / Tant chi da vesin / Che chi da lonc un migolin / Restassa zenza Sacrament. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); **h) Al á odù l'Orco daimprò da cortina / ch'al i parò impròma le ciaval dl Fujina. / Mo chël ne fòl ch'al fò a Bornech** Al á odù l'Orco damprò da cortina / ch'al i parò impròma l'ciaval dl Fojina. / Ma chël ne fovel ch'al foa a Bornech PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **i) La sumënza ie la parola de Die. Chëla che toma sula streda ie chëi, che la scota su, ma prëst do vën l malan, y i la tol dal cuer** La sumënza jè la paròla di Die. Chëlla chë toma sulla strèda jè chëi, chë la scota su, ma prëst dò vëj 'l malàn, y jè la tol dal cuer VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **j) Pënsa, cotan de pëis, ch'al te fò le ritorno dai Mori, che te me dijòs, chël sarà to ultimo iade.** Pënsa, cutang d'peis, ch'el t'fò 'l ritorno dai Mòri, che t'm'dijòs, chel sarà to ultimo iade. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia)

2 PRONOME RELATIVO GENERALIZZANTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ⊕ quello, chi ⊗ derjenige ◇ **a) Ma chëst te dighe ben / mio pico bon Tomesc / chël che i prevesc fesc / per ades ti lascia n pesc.** Mo chas te dige ben / mio picco bon Thomes / chal che i preves fes / per ades ti lassa impes PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) Mi seniëur pere, respuend l fi, sce chël, ch'à perdù chësta bëursa, fossa restà pendù te liet, sciche ie, ne l'ëssel perduda.** Mi segnæur pere, respuend l'fi, sche kæl, k'a perdù kæsta bæursa, fossa ræstà pendù te liet, schkæ je, ne l'æssel perdùda. PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); **c) Chël de os, che é zënza picé, i tires la pròma pera ados ad ëra.** Cal de os, che é zanza pitgió, i tire la prùma péra ados ad alla. HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **d) Chi che confessa d'avëi falè / Mostra ch'ëi vò s'emendè; / Chi che n'ò mai ester ingianà / Mostra ch'ëi ama i picia.** Chi che confessa d'avëi fallè / Mostra ch'ëi vò s'emendè; / Chi che n'ò mai estr ingiannà / Mostra ch'ëi ama i picchia. DeRüM, ZeichenBesserung1833-1995:289 (MdR); **e) Ince a düc chi co é encò atló / Aodi iu benedisciun** Intgiò a dütg chi co

e 'ng cò atló / Aodi ju benödisciung AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); **f) là 'l à scomenzà a fei el malgoverno, e col sî a ra granda 'l à magnà duto chel, che 'l aea.** là l'ha scomenzà a fei el malgoverno, e col zì ara granda l'ha magnà dutto chel, che l'aveva. ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **g) Dër les sères, / tò spo, chères ch'i fajò spavënt / sc' al ne n'è pro jënt.** 'Dër les sères, / tò spo, chères ch'i fajò spavënt / sc' al ne n'è pro jënt. PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **h) Enjignà n bon let a chest brao tous, l'à dit chel che l'aea menà, perché l'à intenzion de dormir chiò.** Insigna un bon let a chist brau tous, la dit chelche la ea menà, perche la intenzion de dormir chiò. IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **i) Castich no giata, chi cun amor olga a chël, che nsënia** Castich no giata, chi con amor olga a chëll, chë 'nsëgna PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **j) e popolo e clero i varde del bon vers, à la mira a Roma, al Papa ai vescovi, i no crede miga, che sie dut oro chel che lus a Viena.** e popolo e Clero i varde del bon vers, ha la mira a Roma, al Papa ai Vascovi, i no crede miga, che sie dutt oro chel che luss a Vienna. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); **k) no l se n curava de vendicar le ofeje dei autres, ma l ne soportava de ogni sort con vergognosa viltà ence de chelle che i ge aeva fat sofrir a el enstés no 'l zen curava de vendicar le offese dei autrez, ma 'l ne zopportava de ogni zort con vergognaza viltà encie de chelle che i ge avea fat zoffrir a el en stez** SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **l) che ess mai dit che chël che me fornì de perles me fajarà bate ia le ce? che ess' mai ditt, che chel chè mè fornì de perles mè farà batte ia 'l ciè?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia); **m) Y chël che perdica, ah ci bela stola! E cal che perdica, ah tgi bella stola!** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

3 (CON VALORE NEUTRO) CIÒ, QUESTA COSA (gad., grd., fas., amp. C 1986, MdR) ⊕ questo ⊗ das ◇ **a) Y cun vera mpazienza, / No mé nëus - dut Urtijèi! / Ve spitova ert - chël sei.** I kun vera impazienza, / No me nëus - dut Urtijhëi! / Ve spitova ert - kël sei. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) B. Oh, valch de bel é dagnora a priesc èl. / A. Chël aste bëin rajun.** B. O, valq de bel é dagnor' a prisc èl. / A. Quël haste bëin raçiun. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); **c) B. No la fossa burta ma la é n pech picola. / A. Mo chel l'é segn che la é joena.** B. No la fossò burta mò la ö un pöc picola. / A. Mo cöl lö söng chö la ö schoöna. ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:3 (bra.); **d) O Conrad! ne sideste inuman. Chël ne sunsi (dijel) O Conrad! nè siste inumano.** Chel nè sungfi (disc' l) DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia); **e) N plü bel post ne ciaton pa ignó / Por na Mëssa novela, chël diji pa 'ci iö.** Ng plö bell post ne tgiatteng pa inìö / Per na Mássà novela, call disi pa tg' iö. PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia); **f) Idie à fat dut. Surèdl, luna y stëiles, ierba, flëures y lëns, y dut chël ch'udon ntëur a nëus, ie si lëur.** idie a fa' dut. suràdl, lúnā y štáilēs, iārba, flóurēs y laņs, i dut kaļ k' udój ntóur ā nòus, ie si lóur. RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.)

agg. ⊗ chi, chela, cheles

1 INDICA IN GENERE COSA O PERSONA LONTANA NELLO SPAZIO O NEL TEMPO DA CHI PARLA E DA CHI ASCOLTA, O CHE NEL DISCORSO È CONSIDERATA COME TALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ quello ⊗ jener ◇ **a) Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter coscì grisc i vel che sie ve-**

svian *Chi vertg i disch che le zeche Appatit, e chell' au-ter cossi grisch i vell che sie Vesuviang.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b** *A chi pestes de sculeies. / Fei pu tré de bieì gran sveies, / Dai pu mé de bon gran pazi / A chi pestes de ragazi. A ki pestes de skulejes. / Fei pu tre de bieì gran svejes, / Dai pu me de bon gran pazi / A ki pestes de ragazi.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **c** *Y despò ch'al s'á desfat ia döt, él gnü na ster-scia fan te chël lüch E deshpo ch'al s' ha desfat ia dütt, è 'l gnü na sterscha fang in te chal lüch* HallerJTh, FigliolProdi-goBAD1832:139 (Badia); **d** *E spo che l'ava destrighé dut, l'eva nte chël paisc na gran ciarestia E spó che l'ava destrighé dutt, l'eva 'n te cal paiss na gran tgiarestia* Hal-lerJTh, FigliolProdiogoFOD1832:151 (fod.); **e** *Conescëise vos chël foresti illò? / Iö ne le conescë iö. Connescëise vos quël foresti illò? / Jeu ne le connescë jeu.* DeRüM, BevundeBo-zaVin1833-1995:244 (MdR); **f** *Cösc sará pa mio fre Jan / Co vá pa por cösc tru, / Por chë strada da zacan! Cösch sarapa mio Frö Schang! / Co vapa por chösch trú, / Por che strada da zacang.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **g** *'I é vegnú una gran ciarestia in chel paes, e anche el 'I à scomenzà a aé bisoign, e in chera ota el vò da un scior a fei el servidor l'è vegnú una gran ciarestia in chel paes, e anche el l'ha scomenzà e avè bisogn, e in chra vota el va da un sior a fèi el servidor* ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:255 (amp.); **h** *I à da bete só ra ziera, / e i à 'l cu da scarismà / a lascià chera scalièra, / chi sbroàs, chel mescedà. I a da bete zò ra ziera, / e i a 'l cu da sca-rismà / a lascà chera scalièra, / chi sbroàs, chel mescedà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **i** *Ci scio-sciüre / che chël mure / fej insnöt tl sonn! Ci sciusciüre / che chël mure / fèj insnöt tel sonn!* PiccolruazA, Scassa-da1848-1978:71 (Badia); **j** *Chel canal poi fin a Leisach é rinresseol. Chel canal poi fin a Leisach e rinresséol.* Ago-stiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 DETERMINANTE GENERICO, NON INDICA LA LONTANAN-ZA (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ① quel ② jener ③ a) *Va pur, dà l'ejempio / che te dà chël tuo bon pere Va pur da l'ejempio / che ti da chal tuo buon pere* Pez-zeiJF, TTopei1805-2010:192 (fod.); **b** *Chi zeolic i é de Do le Pale. Chi dotrei leuzic i é ju de Aghé. I basalc i aon troé te Duron; e chele bale de calcedon le é fora de Con-trin. Chi verc i disc che l'é zeche apatit Chi Zeolitg i è da do le palle. Chi dò trei Leuzitg i è schù de Agai. I Bas-saltg i on troe te Durong: e chelle balle de Calcedong le è fora de Contring. Chi vertg i disch che le zeche Appa-tit* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **c** *Sci, Sant Ujep l à trat su / Chël pitl mut, Die Gejù. Shi, Sant'Ufshp l a trat su / Kel pitl mut, Die Geshù.* PlonerM, Gratula-zionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **d** *Ma so fi piú veie era per chela champagnes. Ma so fi pglu végle éra per chella champagnes.* HallerJTh, FigliolProdiogoCAZ1832:145 (caz.); **e** *N dé che un se lamentava pro chëst vedl de ézeze ingiüria ch'i è stada fata da chël mütt 'N dé ch'un se lamen-tava prò quest vedl de cheze ingiüria ch'i è stada fatta da quël mütt* DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **f** *I à da bete só ra ziera, / e i à 'l cu da scarismà / a lascià chera scalièra, / chi sbroàs, chel mescedà. I a da bete zò ra ziera, / e i a 'l cu da scarismà / a lascà chera scalièra, / chi sbroàs, chel mescedà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **g** *L quinto po ben Luisi / Con chi bie eies griji L'quin-to pa beng Luisi / Kon ki bie éjes griži* BrunelG, MusciatSa-lin1845:5 (bra.); **h** *Giubileo, / ne me trá pro i pîsc! chël pür' Vijo dij. Giubilèò, / ne me trá pro i pîsc! chël pür' Vijo dij.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia); **i** *Stajon algegres! - Tin, ton, tan / Tirà polit chele ciampane! Sta-song algegress! - Ting, tong, tang / Tirà polit chelle tgiam-*

pane! BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); **j** *N seniëur, [...], jiva per chëla stredes fuman che jiva su de vera nibles. Uj Signour, [...], šiva per chëlla stredes fumàj chë šiva su de vera nibles.* VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.); **k** *y por grazia ch'i pröms convertis al Vangele è amanc dl laur, chi paisc denant nia coltivy y döt imboscá, à ciafé n'aparëza en flu de coltivažiun e pur grazia ch'i prumts convertiis al Vangele è amanti d'l laur, chi paisc' denant nia coltiva e dutt imboscá, ā ceaffé n'apparenza in flu de coltivažiung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **l** *Finamai chi vedli soldas induris, che ā tan d'agn batü sot ala bandira dl conte Finmai chi vedli soldas indurīs, che ā tan d'angn' battü soutt alla bandira d'l conte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia)

◆ **te chel** (MdR) ① in quel momento, in quell' istante ② in jenem Augenblick ③ a) *Canch'èi fò pro la ciàsa, olà che la morosa dova ester, mëti sò la litra e vò sò da fi-nestra. Inte chël i alda la patrona Quanch' èi fò prò la çhàsa, olà che la morosa dova estr, mëtti seu la litra e va seu da finestra. Inte quël i alda la patrona* DeRüM, MütMa-ridé1833-1995:280 (MdR) ◆ **te chel che** (gad., fod.) ① mentre ② indem, während ③ a) *Sce Dì me fajess chësta grazia, dij l'amaré, te chël ch'al s'oj vers n amich, fos-si sigü de ne mori mai. Se Dio me facess quësta grazia, diš l'amaré, 'te quël ch'èl s'og' vers 'η amico, fossi sigü de ne mori mai.* PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **b** *Sce Dio mo fajess cösta grazia, dij l'amaré, te chël ch'al s'oj vers n compagn, fossi sogü de ne mori mai. Se Dio mo fa-cëss quësta grazia, diš l'amaré, 'te quël ch'èl s'og' vers 'η compagn, fossi segü de ne mori mai.* PlonerM, Erzählung-5MAR1856:26 (mar.); **c** *Se Dio me fajëssa chësta grazia, disc l malé, te chël che l s'ousc (da l'otra parte) vers n compagn, mi saria segur de ne mori mei. Se Dio me fašëssa quësta grazia, diš l'amalé, te quël ch'el s'oug' (dall' otra parte) vers un compagn, mi saria segur de ne mori mei.* Plo-nerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.).

chel (fas., caz., bra., moe., col., amp., LD) → **chel.**

chël (fas.) → **cal.**

chël (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **chel.**

chelar (amp.) → **cheler.**

chelche (fod.) → **calche.**

chelcheun (fod.) → **calcheun.**

cheler ③ forma m. formata a partire dalla forma f. < dtir. *kellerin* (EWD 2, 101) ④ 1845 *kelera f.* (BrunelG, MusciatSalin1845:9)

gad. cheler mar. cheler Badia cheler grd. cheler fas. cheler fod. cheler amp. cheler

s.m.f. ⑤ cheleri, chelera, cheleres

IN RISTORANTI, BAR E SIMILI, CHI SERVE I CLIENTI AL TAVO-LO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; Pz 1989; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① cameriere ② Kellner ③ a) *Aló ogneun se à fermà / Ogneun dassen l'à scutà / Che n pe no sie nesciugn gost, / Ne chëlera, ne famei ne ost. Alò ognùn se ha fermà / Ognùn da seng l ha skutà / Ke n pè no sie nešung gost, / Ne kelera, ne faméi ne ost.* BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.).

cheler (gad., mar., Badia, grd., fas., fod.) → **cheler.**

chelfer (fod.) → **cheifer.**

chelun ③ comp. di *chel* + *un* ④ 1865 *Chl'uj* (PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1)

grd. chëlun fas. colun caz. colun fod. chelun

pron. ⑤ chelugn, cheluna, chelunes

INDICA, CON VALORE INTERROGATIVO E RELATIVO, SINGO-LI ELEMENTI (COSE, PERSONE, ANIMALI, ECC.), O CATEGO-RIE DI ELEMENTI, IN RELAZIONE ALLA QUALITÀ PER CUI SI CARATTERIZZANO E DISTINGUONO (fas. Mz 1976; DLS 2002;

DILF 2013, fod. Ms 2005) ① che, quale ② welches ◇ a) *Chenonò sauta fora e l disc: "Chelun el che à la più bela femena de nos etres?" Kandenò sauta fora e l diš: "Kelùn el ke a la più bela femena de nos etres?"* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.)

agg. ③ chelugn, cheluna, chelunes

IN FRASI INTERROGATIVE E ESCLAMATIVE, SEGUITO DA UN NOME O DA UN AGGETTIVO, È EQUIVALENTE A 'QUALE' (grd., fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① che, quale ② welcher ◇ a) Chèlun majer o mièur bèn pudons nèus fé ala patria, auter che chël de nseniè y de nstrui la joventù *Chl' uñ mäsar o miour ben pudons nous fè alla patria, auter chë chëll de 'ñsëgnè y de 'nstrui la šoventù* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.) ④ **ceun.**

chelun (fod.) → **chelun.**

chëlun (grd.) → **chelun.**

chemun (grd.) → **comun.**

chendl (moe.) → **chentl.**

Chenina ⑤ 1866 *Donna Kenina* (BrunelG, Cianbolpin1866:3) fas. Chenina caz. Chenina

antrop.

NOME DELLA PROTAGONISTA FEMMINILE DEL RACCONTO "CIABOLPIN E DONA CHENINA" (fas.) ① Chenina ② Chenina ◇ a) Va ben, va ben! ma se Donna Chenina saessa, no sé co che la ve jissa. Va ben, va ben! mo se Donna Kenina saessa, no sé ko ke la ve žissa. BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.).

Chenina (fas., caz.) → **Chenina.**

chentl ⑥ dtir. *kentl* (EWD 2, 102) ⑦ 1878 *chent'l* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84)

gad. chentl mar. chentl Badia chentl grd. chentl fas. chentl moe.

chendl amp. chentl LD chentl

s.m. ⑧ chentli

FUSTO DI LEGNO RESINOSO O SIM., SPALMATO DI MATERIALE INFIAMMABILE, PER ARDERE E ILLUMINARE ANCHE ALL'APERTO (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fiaccola, torcia ② Fackel, Kienfackel ◇ a) al jô danfora sò por stiga a so signur dlun' ciancantan, y süa man tremorà, ch'al è apëna bun de se tignì le chentl da fuch el jë dangfora sou pur stiga a so signur dlung ceangcantang, e sua mang tromorà, ch'el è appena bung d's' tignì 'l chent'l da fuc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

chentl (gad., mar., Badia, grd., fas., amp., LD) → **chentl.**

cher (fas., caz., bra.) → **cuor.**

cher (attributivo) (gad.) → **chert.**

cherdè ⑨ QUIR(I)TÄRE (Gsell 1990b:364) ⑩ 1763 *charda* 'voco'; *crdè* 'invoco, clamo'; *crdè in avò* 'revoco' (Bartolomei1763-1976:72, 75)

gad. cherdè mar. cherdè Badia cherdè grd. cherdè LD cherdè MdR cherdè

v.tr. ⑪ cherdà, cherdon, cherdé

1 RIVOLGERSI A UN ESSERE ANIMATO MEDIANTE LA PAROLA O ALTRI SEGNALE PER ATTIRARNE L'ATTENZIONE E PORTARLO A COMPIERE UNA DATA AZIONE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① chiamare ② rufen ◇ a) Po va pu y gëura l viere / Y chërda prëst po bera Piere Po va pu i gëura l viere / I kërda prëst po bera Piere PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **b) Al á cherdé n sorvidú, y damané, ci che chësc foss. E hà cardè 'n servidu, e damané, tgi che chast fossa. HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141 (Badia); **c) Fàte animo, racomanete a Idie, fà cherdè le dotur, e obedësc bel in punt a tüt ci ch'el te dij, e t'ordonëia. Fate animo,****

raccomanete a Iddie, fà cherdè le Dottur, e obedësc bel in punt a tüt chi ch'el te diš, e t'ordonëia. DeRüM, PosteBëinDormi1833-1995:257 (MdR); **d) Dandadöt damani os, / Os dui nüc o os dui Jans, / Porci nes ëise os mai nos / Cherdé atló os dui compagns? Dang da dött damani oss, / Os dui Nütsch o os dui Schangs / Portgi nös öisö os mai nos / Chördö atló os dui Compagns?** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **e) Pan da müfa / pro la jüfa / i á fosc fat tan me, / ch'al te mëss cherdé. Pan da müfa / pro la jüfa / i á fosc fat tan mè, / ch'al te mëss cherdè.** Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia); **f) y ciamó plü se la godôra canch'el söl pröm dl invern la cherdâ bel tler por inom "uma" e ciamò plou 's' la godôla cang ch'el soul prum d'l ingvër la cherdâ bell tler pur innom "uma"** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia); **g) ma Die l à fat nsci ch'é mes-sù svaïè adaut y te cherdé per inuem zënza savèi velch de te ma die l a fat nši k' è mesù žvaiä adaut i tē kērdē pēr inüem tsäntsä savái velk dē tē** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

2 DESTARE DAL SONNO, FARE INTERROMPERE IL SONNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① svegliare ② wecken ◇ a) E sc' i avesse dormì, m' avesseste devü cherdè a l'ora ch'el é. Ne saste pa, che iö leve dagnora a les sies? E s' j' avesse dormì, m' aves[ses]te devü cherdè a l'óra ch'el é. Ne saste pa, ch'jeu lève dagnóra a les sies? DeRüM, EhJan1833-1995:249 (MdR); **b) L'ater de da doman chër-del la uma bel adora, y dij: Mama lovede, y gnide cun me a odëi, ci che le bun Di á indò fat da nü. L'at'r dè da domang ch'erd' l la uma bell' adora, e disc': Mama levede, e gnide commè a udei, cicch 'l bung Di à indò fatt da nu.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia)

3 INDURRE QUALCUNO AD ANDARE IN UN LUOGO IN CUI È NECESSARIA LA SUA PRESENZA (gad.) ① chiamare ② rufen ◇ a) I sun istës intenzioné de ji a cialfé i veci geniturs, mi sacher minister me chërda por ilò; duncue, alò, junde. I sung istess intenzioné d'ji a ceaffè i vecci genitori, mi sacro ministero m'cherda pur illò; dunque, allo, junde. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia)

◆ **cherdè adum** (gad.) ① adunare ② zusammenrufen ◇ **a) Düc trëi é gnüs fora dan la caverna scomöc ciamó, y cui edli moi dal pitè, y le conte se mèt a cherdé adöm sü compagns** Duttg' trei è gnus fora dang la caverna scomottg' ciamò, e coi oudli moi dal pittè, e 'l conte s' mett a ch'rdè adüm su compangn's DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia) ◆ **cherdè fora** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① chiamare fuori, fare uscire ② herausrufen ◇ **a) Canche l ie ruà da daujin da cësa, y l à audì sunan y ciantan, à èl cherdà ora n fant** *Canchè l'jè ruà da da ušij da tgesa, y l'hà audì sunàn y tgiàntàn, hà èl cherdà ora uñ fànt* VianUA, FiProdigio1864:193 (grd.).

cherdè (gad., mar., grd., LD) → **cherdè.**

cherdè (Badia, MdR) → **cherdè.**

cherdit (grd.) → **credit.**

cherí (mar.) → **chiri.**

cheri (fod.) → **chiri.**

cheria (bra., moe.) → **cadria.**

cherianza ⑬ it. *creanza* < span. *crianza* (da CREARE) (EWD 2, 314) ⑭ 1821 *kreanza* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59) gad. cherianza mar. cherianza Badia crianza grd. cherianza, crianza fas. creanza fod. cheriánza col. creanza amp. creanza LD cherianza

s.f. ⑮ cherianzes

BUONA CREANZA, MODO DI COMPORTRSI CORRETTO E URBANO NEI RAPPORTI SOCIALI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99;

Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① belle maniere, buone maniere, educazione ② gutes Benehmen, Anstand ◇ *a) L ie na cossa de mpurtanza, / Che me fej drè mel la panza, / Ma scusède mi crianza L'ie na kossa d'importanza, / Ke me fesh drè mel la panza, / Ma skufède mi krianza* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); *b) Chèl ch'é fat é sègn fat. Fajede penitènza y tō y tūa fia, y imparede cherianza! Chèl ch'é fat é sègn fat. Fajed' penitènza y tō y tūa fia, y imparede cherianza!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); *c) Chi che rejona a si tēmp, mostra crianza, y d'avèi talènt. Chi chē rēsona a si tēmp, mostra crianza, y d'avèi talènt.* PerathonerJA, Nse-niamènt1865*:1 (grd.)

◆ **zenza cherianza** (gad. V/P 1998, grd. F 2002; DLS 2002, fod. Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① scortese ② unhöflich ◇ *a) Che i disc: no voron / Esse senza crianza. Ché í disc: no vorron / Esse senza crianza.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

cherianza (gad., mar., grd., LD) → **cherianza**.

cheriánza (fod.) → **cherianza**.

cherié (gad., mar.) → **crié**.

cherpé (gad., grd., fod., LD) → **crepé**.

cherpè (Badia) → **crepè**.

cherpela (fas.) → **crepela**.

cherscia ② abair. *chirsa* (Gsell 1990b:364) ③ 1763 *legn de kersces pl. 'cerasus arbor'* (Bartolomei1763-1976:85)

gad. cherscia mar. cherscia Badia cherscia MdR cherscia

s.f. ④ chersces

IL FRUTTO DEL CILIEGIO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, MdR) ① ciliegia ② Kirsche ◇ *a) Jan! porta mo ca n tai plèin de chersces frèsches. Jean! porta mò quà 'n tai plèin de kersces frèsches.* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR)

◆ **cherscia da la lors** (gad.) ① bacca della belladonna ② Tollkirsche, Wolfskirsche ◇ *a) Cuindi canch'ara i mostrâ les chersces lominoses fosces dla laurs Quindi cang ch'ella i mostrâ les chersces luminofes fosces d'la laurz* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

cherscia (gad., mar., Badia, MdR) → **cherscia**.

chert ② QUARTUS (EWD 2, 105) ③ 1763 *ugn chart 'quadrans'* (Bartolomei1763-1976:72)

gad. chert, cher (attributivo) mar. chert, cher (attributivo) Badia chert grd. chert, cher (attributivo) fas. chert bra. cart moe. cart fod. chert, cher (attributivo) col. cuarto amp. cuarto LD chert MdR chert

s.m. ④ cherc

CIASCUNA DELLE QUATTRO PARTI UGUALI DI UNA STESSA QUANTITÀ (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① quarto ② Viertel ◇ *a) Çiarede sō n vosta ora, la mia ne vā èla, porçi ch'io m'è desmentié de la trà sō. / Èl é les sies e n chert. Çhiarède seu 'n vosta óra, la mia ne va èlla, porçi ch'jeu m'ha desmentié de la trà seu. / Èl é les sies e 'n quärt.* DeRüM, TēmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR); *b) Amò un cart ora inant, se rua a Poza. Amo un cart ora inant, sō ruo a Poza.* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3 (bra.)

chert (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **chert**.

chèrt (fas.) → **chert**.

cherta ② it. *carta* / mhd. *karte* < CHARTA < χάρτης (EWD 2, 106) ③ 1763 *na cherta 'documentum'* (Bartolomei1763-1976:72)

gad. cherta mar. cherta Badia cherta grd. cherta fas. cherta bra.

carta fod. cherta col. carta amp. carta LD cherta

s.f. ④ chertes

1 PEZZO DI CARTA DI FORMATO, SPESSORE E DIMENSIONI VARIABILI, PER USI DIVERSI (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① carta, foglio ② Karte

2 COMUNICAZIONE SCRITTA CHE UNA PERSONA INDIRIZZA A UN'ALTRA, OPPURE A UN UFFICIO, A UN ENTE PUBBLICO O PRIVATO (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① lettera ② Brief ◇ *a) La bona mōta, che te fajarà avèi chēsta cherta, mirita ester premiada La bona muta, che t'farà avei chesta cherta, merita est'r premiada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia)

s.f. sg.

PRODOTTO INDUSTRIALE FABBRICATO CON SOSTANZE FIBROSE DIVERSE, DA CUI SI RICAVALO FOGLI SOTTILI E FLESSIBILI, PER VARI USI (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① carta ② Papier ◇ *a) I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabach, la carta, la imposta su la masena I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabac, la carta, la imposta sulla másena* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *b) Te fesc ben, cosci in Anpezo / Te son grate, che mai pi / Parch' on carta, par un pezo / Chel!...afar da se forbì. Te fesc ben, cosci in Ampezo / Te son grate, che mai pi / Parc' ón carta, par un pezo / Chel!...affar da se forbì.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.)

cherta (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **cherta**.

chèrta (fas.) → **cherta**.

Cherz (gad., amp.) → **Chierz**.

chèsc (gad., Badia, grd., MdR) → **chest**.

chescian (mar.) → **chestian**.

chessa (mar., fas., bra.) → **cuesssa**.

chest ② ECCU ISTE (EWD 2, 108) ③ 1631 *quest pron.; questa agg.* (Proclama1631-1991:156)

gad. chèsc mar. cōsc Badia chèsc grd. chèsc fas. chest caz. chest, chist bra. chest moe. chest fod. chēst col. chest amp. chesto LD chest MdR chēst, chèsc

agg. ④ chisc, chesta, chestes

INDICA PERSONA, ANIMALE O COSA VICINA O NOTA A CHI PARLA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① questo ② dieser ◇ *a) I vegle de la lum se baudiáva / la vegla de chisc mac se la ridèva il Vegle della Lum se baudiava / la Vegla di chis matg sella ridava* PezzejJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); *b) Sce Die me fajèssa chēsta grazia, dij l amalà, se autan viers n amich Sche Diè me fashèssa kæsta grazia, disch l'ammalà, se autang viers ung amic* PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); *c) Jide, portai ca duc; iō stae pa endana apede chest segnor. Schide: portai ca duc: io stae pa indana apede chest segnor.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); *d) Maria anconta tlo cun gran dulèur si Fi. / M'anconte chèsc si Fi, cun gran pietà n di. Maria inconta clò cun gran dulour si Fi. / Minconte chest si Fi, cun gran pietà un di.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *e) Mo iō me pènsi che tō te sides / chēst ann che vègn / chèl tan plü derijènt. Ma iō me pense, che tō te sies / Käscht an, che väng / Käll tang Plü d'rsänt.* PezzejJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); *f) E i à dit a el: Maester! chesta fèmena se l'à troèda ades te n adulterie.*

E j'a dit a el: Maester! chesta femena se l'a troèda adess in te un adulterio. HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **g) Canche nost pelegrin à bevü chëst'ega de vita, dijel: "Oh, chëst é pa le prüim miraco, che chëst sant à fat èl." *Quanche nost pelegrin ha bevü quest'água de vita, di sl: "O, quëst é pa le prüim miraco, che quest sant [h]a fat èl."* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **h) mio fre Jan / Co vá pa por cösc tru, / Por chë strada da zacan! mio Frö Schang! / Co vapa por chösch trü, / Por che strada da zacang. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **i) Sti eletore, ci élo stà, / val a dir, chiste sturlöi, / che i à scelto a me guarnà, / chesto rodol de fraiöi. *Sti eletore, ci elo sta, / val a dir, chiste sturlöi, / che i a scëlto a me guarnà, / chesto ròdol de fraiöi.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **j) chesta tousa o femena la é sin jita ite per chist usc e n moment dò vegn fora Dona Chenina. *kesta touša o femena la é sin jita ite per kist us e un moment do ven fora Dona Kenina.* BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); **k) E per chesta rejon ai fat mez el viaz a pe. E per chesta reson hai fatt mez el viaz a pè. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **l) Sc'al é i morc che se descèda, / Y s'la god en chësc sandé, / Nos, che sun vis, ne sarun de crèda Sel é i mortg' che sè desceda, / E sla god in chesc' Sandè, / Nos, ch'sungvis, n'sarung de creda** DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia)**********

pron. Ⓜ chisc, chesta, chestes

1 INDICA PERSONA, ANIMALE O COSA VICINA O NOTA A CHI PARLA (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; PZ 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊙ questo ⊗ dieser ◊ **a) O per l amor de Die! Chësc tu es liet ora per ti nevic, y per ti uem? O pær l'amor dæ Diæ! Kæst tu es liet ora pær ti nævitsch, y pær ti vuem?** PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **b) Sce te n'i des bel præst la breies / Audireste tost bieï sveies: / Chëstes auda mé a mi! S'te ni des' bæll prest la brèj[es] / Audirèste tost bieï svèjes: / Chëstes auda me a mi!** PlonerM, VedIMut1828-1997:347 (grd.); **c) Al á cherdé n sorvidú, y damané, ci che chësc foss. Chësc i á dit: "To fre é gnü, y to pere á mazé n videl gras, porchël ch'al l'á ciáfé intun. E hà cardè 'n servidu, e damané, tgi che chast fossa. Chast i há dit: "To fré é gnü, e to pèra ha mazze 'n videll gras, porch' al ch'al l'ha tschafé intung. HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141 (Badia); **d) E l'é jít, e se à metù apede n zitadin de chel lech, e chest l'à manà sun so mèsc a fèr l pèster di porcìe. E l'é shid, e se a metú appe de un citadin de chel leg, e chest l'a maná sun so mesh a fer 'l pester dei porzhiè. HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **e) Chëst fò n ostì de n lüch, tlamè La Vila Quëst fò 'n ostì de 'n lüeg, chiamè La Villa** DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); **f) Aha, mo ponsài iu, / Cösch sará pa mio fre Jan Aha mo pungsai iú / Cösch sarapa mio Frö Schang!** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **g) plu jëunn de chisc à dit a si pere: dajëme la pert, che me toca.** *'l plu jeun de chisc ha dit a si père: dasëmme la pert, chò me tocca.* SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:251 (grd.); **h) Una ota 'l ea un on, e chesto 'l aea doi fioi. Una vota l'eva un on, e chesto l'avea doi fioi.** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **i) [...] Soial, Ciampestrin e Fontanac. Dò de chisc vegn il più bel scito de la Val de Sora, Ciampedel [...] Soial, Tschampestrin ö Fontanatsch. Dò dö chis vöng il più bel sito della Val dö sora, Tschanpödel** ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:4 (bra.); **j) l'aea n picol cian, che l'era coscìta bon de jir dò la feides e chist l'aea inom Bolfin l aea un picol çan, ke l era košita bon de žir dò la feides e kist l aea inom Bolfin** BrunelG,****

Cianbolpin1866:6 (caz.)

2 (CON VALORE NEUTRO) CIÒ, QUESTA COSA (gad., fas., fod., amp.) ⊙ questo ⊗ dies ◊ **a) Ma chëst te dighe ben / mio pico bon Tomesc Mo chas te dige ben / mio picco bon Thomes** PezzeiJF, TTopei1805-2010:192 (fod.); **b) Tò as edli, che lomina / chësc ó dí, che t'es furbetina.** *Tò has ödli, che lumina / Käscht ho dì, che t'es furbettina.* PezzeiJF, MComploj1819-2010:197 (Badia); **c) Ma chi che sentia chest, se n jia fora un dò l'auter, a scomezèr dai più veies** *Ma chi che sentia chest, s'inshiva fora un do l'auter, a scomanzer dai pglu vegles* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **d) Ma canche i à sentì chëst, i se n jiva fora un ndavò l auter** *Ma canche já senti cast, i sen schiva fora un 'ndavò l'auter* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **e) Les crusc ne manciará, / Cösc vëïgon vigne de, / Mo Dio chir chi co l'amará: / Cösc aldon dal vagnere.** *Les crusch nò mantgiarà / Cösch vöigung vïgnò dö / Mo Dio chir chi co l'amara / Cosch aldong dal vagnerö.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **f) Al ess dormí inc' ite en Parü, / Che ess pa chësc cherdü?** *Al ès dormì ing èt' eng parü, / Chë ès pa cas chërdü?* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); **g) e 'l i responde che chesto sarave un bon motivo da sperà, che 'l Signor esoudisce ra so preghiera e 'l i responde che questo sarave un bon motivo da sperá, che 'l Signor esaudisce ra só preghiera** PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); **h) Ió volee saer perché dut chest e é domaná. Io volöö saör perchö dut cöst ö ö domaná.** ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.); **i) E po sul confin de stato cheste l é cose nezessarie. E po 'sul confin de stato cheste l'è cose necessarie.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **j) ma ge é stat dit da valgu gn che chest saroe perder la fadia per nia ma ge é stat dit da valgu gn che chest zaroe perder la fadia per nia** SommailaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.)

◆ **chest ca** (amp.) ⊙ questo ⊗ dieser da ◊ **a) No ve ocore tanto ston / Par intende chesta ca** *No ve ocore tanto ston / Par intènde chesta ca* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **b) Vardà de me avisà / Che una peso de chesta ca / Vedaré che r'ù ciapà.** *Vardà de me avisà / Che una peso de chesta cà / Vedarè che ra ciapà.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **c) El par proprio de no crede, / Duto quanto chesto ca** *El par proprio de no' crede, / Duto quanto chesto cà* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) ◆ **chest chilò** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, MdR) ⊙ questo ⊗ dieser, dieser da ◊ **a) Avede la bontè de me dè n'atra dopla; chësta chilò n'à le pëis, èla é massa lisiera. Avède la bontè de me dè ün' atra doppla; quësta quilò n'ha le pëis, èlla é massa lisi[e]ra.** DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR); **b) Iò vorese gën n corù plü frësch. / Chëst chilò ves plajerà.** *Jeu vorese gïàn 'n corù plü frësch. / Quëst quilò ves plašerà.* DeRüM, CiAvesseGën1833-1995:246 (MdR) ◆ **per chest** (gad., grd., fas., amp., MdR) ⊙ perciò ⊗ deshalb, deswegen ◊ **a) Per chësc ie deteste abomine, y maledëscce duc mi picëi** *Per chast je deteste abomine, e malladasche dutg mi pitziej* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **b) En ater ann, mësseste pa dí sò la dotrina amènt. / Por chësc no pa te perde d'ardimènt.** *Un' ater àn, mëstèpa dì sò la dottrina a mënt. / Pör käscht noppa tē perder d'ardimänt.* PezzeiJF, MComploj1819-2010:197 (Badia); **c) Mo dëssel por chëst ester liber da jì soldà, por ester n pros mütt?** *Mó dessl por quëst estr libr da gì soldà, por estr 'n pross mütt?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **d) Èis düc trëi bel imparé - / por chësc se pón incö laldé!** *Èis düc trëi bel imparé - / pur chësc se pón incö laldé!* DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9 (Badia); **e) èila no se nfidova jì sot ai uedli de Gejù, y per chësc stajova èila dovìa èila**

no sèn fidòva sî sott ai uedli di Gešù, y per chëst stašòva èila dòvia VianUA, Madalena1864:193 (grd.); **f) E par chesto el saea, / E i 'l à anche abadà E par chesto el savea, / E i l' à anche abbadà** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **g) na fémena [...] la è stata da valugn bricogn vilanamente enjuriada: e per chest ela [...], l' à pensà de jirsene a portar le sove proteste davant dal Re una femena [...] la è stata da valugn bricogn villanamente enzuriada: e per chest ella [...], l' ha pensà de sirzene a portar le zoe proteste d' avant dal Re** SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.) ♦ **sun chest** (gad., grd., MdR) ⊕ quindi ⊙ darauf ◇ **a) Sò n chëst se pensava nost pelegrin: Scé, vò mo damana l' osti da La Vila, cotan "santo" che iò sun. Seu 'n quëst se pensava nost pelegrih: Sé, va mó damana l' osti da La Villa, cotan "santo" che jeu sun.** DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); **b) Sòn chësc se dessènel y ne n' ó plu jì en ciasa, a tan che 'à spo messù gní fora so pere a le perié** Seu in cast se desan 'l e ne n' ó pleù gi in ciasa, a tang che ha despò msè gní fòra so père al priè FlatscherGV, Fi-ProdigoBAD1841-1986:249 (Badia); **c) Ma ènghe chisc no à giatà deplù, che na munèida. Sun chësc à èi scumencià a bruntlé, y se n lamenté** Ma anche chiš non hà giatà de plu, che na munèida. Suñ chëst ha èi scumèncà a bruntlé, y sèn lamèntè VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **d) Sòn chësc s' èra indormèda Genofefa. Soung chesc 's' èla indormèda Genofefa.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia)

sto.

chest (fas., caz., bra., moe., col., LD) → **chest.**

chëst (fod., MdR) → **chest.**

chestian ⊕ CHRISTIĀNUS < χριστιανός (EWD 2, 319) 1853 *cherstiana f.* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:225)

gad. chestian mar. chescian Badia cristian

s.m.f. ⊕ chestians, chestiana, chestianes

PERSONA CON CUI SI HA UN RAPPORTO AMOROSO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ⊕ fidanzato, ragazzo ⊙ Freund, fester Freund, Geliebter ◇ **a) Chël signur da Coz ia San Linert cola chestiana dl Brach á albü n bastert** Ch' l signur da Coz ia San Linert cola cherstiana dl Brach á abü n bastert PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia).

chestian (gad.) → **chestian.**

chestion ⊕ it. *questione* < QUAESTIŌ (EWD 2, 339) 1631 *co-stiong* (Proclama1631-1991:156)

gad. chestium mar. chestium Badia cuestium grd. cuestion fas.

chestion, costion caz. question bra. cuestion moe. question

fod. cuestion amp. cuestion, chistion LD chestion

s.f. ⊕ chestions

1 OGNI ARGOMENTO PROPOSTO, IN QUANTO RICHIEDA SOLUZIONE O SIA SUSCETTIBILE DI DISCUSSIONE PIÙ O MENO APPROFONDATA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ questione, controversia ⊙ Frage, Streitfrage ◇ **a) Ch'el no guaria i bestame / Dute cuante el saon; / Ma co 'l dijae: "Pagame!" / 'L ea un' outra chistion.** Ch'el no guariva i bestame / Dute quante el saon; / Ma co 'l discea: "Pagame!" / L'ea un outra quistion. Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

2 ANIMATO CONTRASTO VERBALE TRA DUE O PIÙ PERSONE; ALTERCO, LITE (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ⊕ litigio ⊙ Streit ◇ **a) E ch' i see pur in cuestion / o de gueres o zitas, / el no disc ra so pugnion** E ch' i see pur in quistion / o de guères o zitàs, / el no disc ra so pugnion DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.)

♦ **en chestion** (amp.) ⊕ in questione ⊙ betreffend ◇ **a) Pitosc che sî a spende / Inze na comiscion, / Che ra no**

se pó mia ofende, / A i di ignorante in chistion. Pittosc che zî a spende / Inze na Commission, / Cá no se pó mia offende, / A i di ignorante in quistion. Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

chestion (fas., LD) → **chestion.**

chestium (gad., mar.) → **chestion.**

chesto (amp.) → **chest.**

chetù (grd.) → **catù.**

chetum (grd.) → **coutum.**

chëurt (grd.) → **court.**

chëutra (grd.) → **coutra.**

chevó (grd.) → **cavos.**

chi ⊕ QUI(S) (EWD 2, 109) 1813 *ki* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. che mar. che Badia chi grd. chi fas. chi fod. chi col. chi amp.

ci LD chi MdR chi, ché

pron.

1 QUALE PERSONA, QUALI PERSONE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ chi ⊙ wer ◇ **a)**

Chël lassù ne n'ie tan catif / Che tu pere putatif. / Ie é ulù mustré, / Chi che son y ce che sé Kèl lassù ne n'ie tan katif / Ke tu pere putatif. / Ie e ulù mustré, / Ki ke son i ceke se PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Tu ses bèn, chi che son** Tu ses bèn, ki ke son PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **c) Chi à pa vadagné (guadagné) ? / Iò à vadagné sies da vint e éze grosc.** Chi ha pa vadagné (guadagné) ? / Jeu ha vadagné sies da vint e çhize groš. DeRüM, InciamònteLet1833-1995:248 (MdR); **d)**

Chësta doman m' à aconsié zacà de me fà sanlascè. / Che él pa stè? / N mi cujin. Questa doman m' ha acconsié zaccà de me fa sanglascè. / Ch' él pa stè? / N mi cujìn. DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **e) A. Oh, an cunta, che él dess ester éze veres. / B. Veres? tra ché? / A. Oh, an dij tra i Türè e i Rüssi.** A. O, an cunta, ch' él dess estr çhiéze verres. / B. Verres? tra ché? / A. Oh, an diš tra i Türtg e i Rüssi. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); **f) Per l amor de Die, chi t' à po dit chësc? Per l amor di Die, chi t' hà po ditt chëst?** VianUA, MaesterSculé1864:196 (grd.); **g) Che n' invidièia le sazerdoté? Chè n' invidia 'l Sazerdote?** DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); **h) chi à pa mpià la lum? ki a pa mpià la luñ?** RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.)

2 INDICA UN NUMERO INDETERMINATO MA SOLITAMENTE RISTRETTO DI COSE O PERSONE, CHE PUÒ ESSERE COSTITUITO ANCHE DA UNA SOLA UNITÀ (grd., amp.) ⊕ l'uno... l'altro ⊙ der eine.... der andere ◇ **a) Uniuna à si fust! / Chi n uel longes, / chi n uel curtes, / Chi n uel fosces, / chi n uel burtes, / Ma uniun arà assè! Ognüna ha si fust! / Chi n' uel lònges, / chi n' uel cùrtes, Chi n' uel fosches, / chi n' uel burtes, / Ma og' nun' g aurà assè!** PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:351 (grd.); **b) bestemes che fajea rizà i ciaei; / ci de pugnes petaa, ci d' un len bestemes che fegea rizà i ciaei; / ci de pugnes petaa, ci d' un len** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **c) E i daa a ci sié / E a ci oto fiorine** E i dava a cí sié / E a cí otto fiorine Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

chi (Badia, grd., fas., fod., col., LD, MdR) → **chi.**

chi che sibe (grd.) → **chichessibe.**

chi che sie (col., LD) → **chichessibe.**

chi che siebe (fod.) → **chichessibe.**

chi mai (fas.) → **chimai.**

chiaf (bra.) → **clef.**

chiamar (bra., moe.) → **clamé.**

chiamèr (fas., caz.) → **clamé.**

chiap (fas.) → **clap.**

chiapa (fas.) → **clapa.**

chiar (bra., moe.) → **cler.**

chiau (moe.) → **clef.**

chichera ③ nordit. *chichera* 𐌹 1833 *chicchera* (PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:349)

gad. *chichera* grd. *chichera* fas. *chìchera* fod. *cichera* MdR *chichera*

s.f. ④ *chicheres*

PICCOLO RECIPIENTE, DI MATERIALE VARIO, DI FORMA PER LO PIÙ ROTONDA O CILINDRICA, MUNITO DI MANICO (gad. Ma 1950, grd. Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR)

① *tazza, tazzina* ② *Kaffetasse, Tasse* ◇ *a) Me darëis dunca l'onor de bëire na copa (chichera) de cafè? Me darëis dunca l'onor de bëire 'na coppa (chicchera) de caf-fè?* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR).

chichera (gad., grd., MdR) → **chichera.**

chìchera (fas.) → **chichera.**

chichessî (gad., Badia) → **chichessibe.**

chichessia (bra.) → **chichessibe.**

chichessibe ③ comp. *chi + che + sibe* (cong. di *ester*) 𐌹 1875 *chēcchesia* (PescostaC, DecameronIXBAD1875:652)

gad. *chichessî* Badia *chichessî* grd. *chi che sibe* fas. *chichessie* bra. *chichessia* fod. *chi che siebe* col. *chi che sie* amp. *ci che see* LD *chi che sie*

pron. inv.

QUALUNQUE PERSONA, TUTTI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *chiunque, chichessia* ② *wer auch immer, jedermann* ◇ *a) al nen soportass zënza fin de chères ch'i vëgn fates ad ël instës cun na fiaca, ch'an ne pó laldé: en tant, che chichessî che n â öna ch'i borjâ sö le cör, s' la parâ ia cun la sbroché zënza möia o se dodé al n'soppportassa zânza fin de calles ch'i vagn fattës ad al instass con na fiacca, ch'an ne pó laldé; in tant, chë chēcchesia ch'n'ava üna ch'i boržava sol cör, s' la parava ia con la sbrocché zânza moja o se dödë* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia).

chichessie (fas.) → **chichessibe.**

chief (fas.) → **clef.**

chièr (fas.) → **cler.**

chieri (fod.) → **cheri.**

chierir (fas., caz.) → **chiri.**

Chierz 𐌹 1879 *Cherz* (PescostaC, MëssaPescosta1879:3)

gad. *Cherz* fod. *Chierz* amp. *Cherz*

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI LIVINALLONGO (gad. DLS 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002) ① *Cherz* ② *Cherz*

◆ **Jouf de Chierz** (gad., fod. DLS 2002) ① *giogaia del Monte Cherz* ② *Cherz -Joch* ◇ *a) Da Pre dai Corfs, da Störes, da Inzija, / Da Ju de Cherz, Planfistî y da Frara / Vëgni jö dales munts düc avisa / Y s' abina söi plans da Corvara. Da prè dai corf, da Störes, da Incisa, / Da sou de Cherz, Plangfistî e da Frara / Vagni sô dalles munts dütg avisa / E s' abina soi plangs da Corvara* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

Chierz (fod.) → **Chierz.**

chiet ③ QUIËTUS (EWD 2, 114) 𐌹 1763 *vi chit 'subrepo'* (Bartolomei1763-1976:105)

gad. *chît*, *chit* mar. *chit* Badia *chît* grd. *chiet* fas. *chiet* caz. *chiet* bra. *chiet* moe. *chiet* fod. *chiet* amp. *chieto* LD *chiet* MdR *chiet*

agg. ④ *chiec, chieta, chietes*

1 QUIETO, TRANQUILLO, NON AGITATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879;

G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *calmo, quieto* ② *ruhig, still* ◇ *a) al n'è na fola imensa, mo chîta, y cun bela manira el n'è na folla immensa, mo chîta, e cung bella maniera* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia); *b) ara á albü na vita lungia en pesc, y plëna de bones operes, spo na mort chîta y beata ella à aibü na vita lungia in pesc', e plena d'bones operes, spo na mort chîta e beata* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia)

2 PRIVO DI RUMORI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *silenzioso, quieto* ② *still* ◇ *a) Al è da d'altonn, na bela nôt sarëna: le cil somené de stères, la lõna jô a florì, vënt frëit che scotâ, dôt zënza bel chît. El è da d'alton, na bella nouit serena: 'l ceil somné de sterres, la luna jê a florì, vent freit che scottâ, dutt zeinza bell chît.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); *b) "L'odëi y rajoné cun ël", dijel cun edli, che vardô de ligrëza; y spo plü chît: Mo por ci ne vëgnel pa a nes ciáfë, y nes lascia susc te chësc bosch? "L'udei e rajoné cung el", disc 'l coung oudli, ch'verdô d'ligrezza; e spo plou chît: Mo pur ci nè vegnel pa a nes ceaf-fë, e nes lascea susc 't' chesc 'bosch?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia)

3 CHE NON SI MUOVE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *fermo* ② *regungslos, still* ◇ *a) L lën alauta, bënché grant y gros, vën suvënz dal vënt sbatù, / Ntan ch'ala bassa chietà y cun bona pesc sta la siena 'L lëj all' auta, bënché grand y gross, vëj suënz dal vent sbattù, / 'Ntan ch' alla bassa chiötta y con bõna peš stà la siëna* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) Valgügn dis do, racomanera al pice, de resté bel chit tla ütia Valgungn' dis dõ, racomanera al picce, d' resté bel chit t' la ütia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

◆ **sté chiet 1** (fas. DLS 2002) ① *tacere, fare silenzio* ② *schweigen, still sein* ◇ *a) Stae chiec i preves, l fasc ben! - / Se se confesse dò le unesc, / O domesdì, e dapò lunesc / Se se ordenee, se fasc besegn. Stae chiet i preves, 'l fas beng! - / Se se confesse do le unes, / O domesdì, e dapò lunesc / Se se ordenee, se fas beseng.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.) **2** (gad. P/P 1966; V/P 1998, MdR) ① *stare fermo* ② *still bleiben, stehen bleiben* ◇ *a) O mia bona mëda M., jissen pö demà ite e ponesse bel dlungia berba J. e stede bela chietà Oh, mia bonna mäda M., gissen peu demà ite e ponesse bel dlungia bärba J. e stede bella quieta* DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR)

𐌹 **cet.**

chiet (grd., fas., caz., bra., moe., fod., LD, MdR) → **chiet.**

chietamenter ③ deriv. di *chiet* (EWD 2, 114) 𐌹 1878 *chitament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18)

gad. *chitamënter* Badia *chitamënter*

adv.

IN MODO SILENZIOSO, IN SILENZIO (gad.) ① *silenziosamente* ② *leise, lautlos* ◇ *a) canch'ara odô spo ch'al dormî chitamënter, porsura inclinada sospirâra: O Signur, dede na odlada da Cil sön chësc püre pice cang ch'ella odô despò ch'el dormî chitament'r, pur sura inchlinada sospirâla: O Signur, dede na udlada da Ceil soung chesc' pure picce* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); *b) plütosc ói mangé en compagnia di lus, che chisc, (tolon fora val' furius) s' la vir en pesc tra de se, y se mangia l'erba bel chitamënter deboriada plouttosc' oi mangiè in compagnia di*

luus, chè chisc', (tolando fora val furiùs) sela vi in pesc' tra d'sè, e sè mangia l'erba bell chitament'r de buriada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia).

chieto (amp.) → **chiet**.

chigiò (moe.) → **chilò**.

chigna (amp.) → **clina**.

chilò (gad.) → **chilò**.

chilò © ECCU ILLÖC (EWD 2, 112) ☞ 1763 *chi lò 'hic, hac, hactenus, ecce'; da chio lò 'hinc'; portè chi lò 'affero'* (Bartolomei, 1763-1976:72, 76, 93)

gad. chilò mar. tlo Badia chilò, achilò grd. tlo fas. chiò caz. chiò bra. chiò moe. chigiò fod. chilò LD chilò MdR chilò, achilò avv.

1 IN QUESTO LUOGO, VICINO A CHI PARLA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① qui ② hier ◇ *a) Ytlo dant a vosch piesch svergognà ve prèie plu che posse j clo dant a vòsch piesch svergognia vø prej plu che pose* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); *b) Cotan de servitù en ciasa de mi pere á pan dessurora, y iö me möri chilò da fan.* Cotang de servitu in tgiasa de mi père ha pang d'sorora, e iö me möre chilò da fang. HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:139 (Badia); *c) tan d'aureies te cèsa de mi pere, che à pan plu che assé; y ie more tlo da fam tang d'auréjes in te tshièsa de mi pére, che han pang peu che assé; y je more tlò da fam* HallerJTh, FigliolProdigobGRD1832:141 (grd.); *d) cotàn de oure n cesa de mio pere, che à assè da laoré e da mangé ma mi muore da fam chilò!* cotan de oure 'n tgièsa de mio pére, che ha assé da lavoré e da mangié ma mi muore da fam chilò! HallerJTh, FigliolProdigobFOD1832:151 (fod.); *e) Cì azidènt favorevol ves mëna mo achilò? Çhi accidènt favorévol ves mëna mó aquilò?* DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR); *f) Olà é le spolverin? / Eco, chilò! Olà é le spolverin? / Ecco, quillò!* DeRüM, CotancMèis1833-1995:253 (MdR); *g) I á porater bèn aldí / Dan dui o trèi o cater dis / Te nosta dljia tlo La Pli, / Ch'al vèn plü nozes do püc dis. Ia por ater beng aldí / Dang dui o tröi o cater diss / Tö noschta Glischia tlo la Pli, / Chal vögn plü notzòs do pütg diss.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *h) Ades sci l é l paradisc / Chilò tel nost pais Dess si l'è l paradiss / Chilò tel nos pais* PescostaC, OrghenPliè1843-2013:428 (fod.); *i) N'ó pa plü diau o mostri, / tlo pa dí bel paternostri! N'ó pa plö diàu o mostri, / tlo pa dí bel paternostri!* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia) (*marebbanismo*); *j) Dapò vegn Mazin e Muncion, Mazin apede l'aga e Muncion sul mont. Chiò ju no i rejona più polit fascian, i rejona sche desche chi de la Val de Sora Dapò vöng Mazin ö Muntschon, Mazin apedö laga ö Muntschon sul mont. Chio schù noi röschona più polit fashan, i röschona sche döschö chi della Val do sora* ZaccchiaGB, DescrizioneFascia1858*:4 (bra.); *k) Enjignà n bon let a chest brao tous, l'à dit chel che l'aea menà, perché l'à intenzion de dormir chiò. Insigna un bon let a chist brau tous, la dit chelche la ea menà, perche la intenzion de dormir chiò.* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); *l) Ah, chilò él duncue deventé l'orendo delit, él chilò sopoli to corp mort? Ah, chilò èle dunque d'venté l'orrendo delitto, èle chilò sepulì to corp mort?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia); *m) Sce, achilò, olach' i sun sdraié, sòn chèsc salajèi, ch'i bati cui pügn, è zacan Genofefa sentada Sé, a chilò, ullacch' i sung sdraiè, soung chesc' salajei, ch'i batte cui pungn's, è zaccang Genofefa sentada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia); *n) Franz ie cors via pra de èila y à dit: "tlo sonse! cie ulèis' a da me?" frants*

ie kors via pra d'ailà i a dit: "tlo son-ze! tx' ulàis-a da me?" RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

2 COME RAFFORZATIVO DI ALTRI ELEMENTI, PER SOTTOLINEARE VICINANZA (gad., grd., fas., MdR) ① qui ② hier ◇ *a) Chiò signor, vardae mo, se i é beloc. Glò Signor; vardae mò, sè i è belotg.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); *b) Ma dopo che chèst ti fi tlo che à desfat l fatissime (si arpejon) cun putanes (scroes), ie unì, i es mazà n vadel gras. Ma dopoché cest ti fi tlo che ha desfat el fati sie (si arpeschong) cun putanes (scroes), joe uni, li és mazzà ung vedòl grass.* HallerJTh, FigliolProdigobGRD1832:143 (grd.); *c) Chilò! Restede servi. / Cotant me tòchel da ves dè? Quillò! Restède servi. / Cotant me tocchel da ves dè?* DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR); *d) Chèsc martöre / al s'un möres / dala sonn chilò. Chèsc martöre / al s'an möre / dala sonn chilò.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); *e) Chèsta val chilò è dötta curida d'blanch* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia)

3 IN QUESTO MOMENTO, A QUESTO PUNTO, CON VALORE TEMPORALE O RIFERITO AL PASSAGGIO DI UN DISCORSO (gad., grd., MdR) ① qui ② hier ◇ *a) Mi bon senièur curat! / Tlo èise fat damat. Mi bon senièur kurat! / Tlo èise fat da mat.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); *b) Dess dunca demà i ri e i lotri ji soldas? Chilò stèssen pa frèsc!* Dess dunca demà i ri e i lotri gi soldas? Quillò stessan pa frèsc! DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); *c) "Manajèia chèstes ermes por Idì, por defène l'inozènzà arbandonada, y en castighe al'iniustizia crudela;" mo chilò i smarèsc le müs, vègn blanch desche che le lin* "Maneja chestes ermes pur Iddì, pur defenne l'innozenza arbandonada, e in castigo all'ingiustizia crudela;" mo chilò i smarèsc 'l müs, vègn' blanc desc' che 'l ling DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia)

◆ **da chilò inant** (gad.) ① d'ora in avanti, d'ora in poi, da adesso in poi ② von nun an ◇ *a) Chèsc, o püra creatöra sarà da chilò inant tüa spèisa Chesc', o pura creatura, sarà da chilò inant tua speifa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia).

chilò (Badia, fod., LD, MdR) → **chilò**.

chimai © forma sincopata di *chi(che)mai* ☞ 1821 *ki mei* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56)

grd. chimei fas. chi mai

pron. ③ inv.

TUTTI, QUALUNQUE PERSONA (grd., fas. DILF 2013) ① chiunque, chicchessia ② wer auch immer, jedermann ◇ *a) Pitl y grant, chimei udova: Viva bera Cristl, viva! Pitl i grant ki mei udova: Viva bera Kristl, viva!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.).

chimei (grd.) → **chimai**.

chimpl © dtir. (*g)gimpl* (EWD 3, 384) ☞ 1864 *gimpli m. pl.* (VianUA, JèntCunvènt1864:195)

gad. chimpl mar. chimpl Badia chimpl grd. chimpl fas. chimpl caz. chimpl bra. ghimpl moe. chinpen fod. chimpl LD chimpl

s.m. ④ chimpli

PICCOLO UCCELLO PASSERACEO (PYRRHULA PYRRHULA) (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, LD DLS 2002) ① monachino, ciufolotto ② Gimpel, Dompfaff ◇ *a) Per l amor de Die, percie cèla pa chisc chimpli nsci suvier, y percie tèn pa chisc stocfisc l cè nsci tl'aria? Per l' amor di Die, pertgè tgèla pa chiš gimpli 'hşi suviör, y pertgè tēj pa chiš stochfìs 'l tgè 'hşi tl'aria?* VianUA, JèntCunvènt1864:195 (grd.).

chimpl (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **chimpl**.

chin (grd., fas.) → **china**.

china © comp. di (en)chin + a (GsellMM) 1832 *tging ai* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. cina mar. cina Calfosch china Badia china, cina grd. chin fas. chin fod. china

prep.

INDICA IL LIMITE, IL TERMINE DI SPAZIO O DI TEMPO AL QUALE SI GIUNGE O DAL QUALE SI PARTE (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① fino ② bis ◇ *a) Y canche chi á aldi chësta cossa, ai s'un jô demez un indolater scomencian dal plü vedl cina ai ultims E chan ch'chi ha aldi casta cosa, ai sen schiva demez un indo l'ater scomantschang dal plö vedl tging ai ultimi* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) y insciö da doman cina da sëra, al scraïâ vigni tan: Coraje, compagns, avanti. e ingsceou da domang cina da sera, el scraïâ vigne tang: Coraggio, compagn's, avanti.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia); *c) Jundi cina sô al'ancona incuntra / A Peater Paol y süa vedla tan ligra y muntra! Sundi china sô all'ancona incuntra / A Peatr Paol e süa vedla tang ligra e muntra!* PescostaC, Mëssa-Pescosta1879:5 (Badia)

avv.

ADDIRITTURA, NIENTEMENO CHE (gad.) ① persino ② soggar ◇ *a) Ciara mo cotagn che salta / Cina le moler da Castalta Çhiara mo cotagn che salta / Çhina l'moler da Castalta* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia)

◆ **china che** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002) ① finché ② solange, bis ◇ *a) Cöietenen pö ma, che döt é to chilö incërch, t'un pos tö cina che t'os. Couietene pouma, chë dutt é tö chilö incearc, t'eng pos tö cina ch t'os.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).

china (Calfosch, Badia, fod.) → **china**.

chindes (col.) → **chinesc**.

chindesc (grd., fas., fod., LD) → **chinesc**.

chiné © it. *chinare* 1878 *chinā* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. chiné

v.tr. ① chineia

PIEGARE VERSO IL BASSO; ABBASSARE (gad.) ① chinare ② neigen, senken ◇ *a) te chël guant bel blanch y modest alzâ i edli blés al Cil, y i chinâ umili ala tera t'chel guant bell blanc e modesto alzâ i oudli blés al Ceil, e i chinâ umile alla terra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)

◆ **se chiné ju** (gad.) ① chinarsi ② sich beugen, sich bücken ◇ *a) ára spo mené le sposo tla caverna, che s'é chiné jö y é jü ite äla spo m'nè lo sposo t'la caverna, che s'è chiné jou è ju ite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia).

chiné (gad.) → **chiné**.

chinesc © QUINDECIM (EWD 2, 113) 1763 *chines* 'quindecim' (Bartolomei1763-1976:72)

gad. chinesc mar. chinesc Badia chinesc grd. chindesc fas. chinesc, chindesc caz. chinesc bra. chinesc moe. chinesc fod. chindesc col. chindes amp. chinesc LD chindesc MdR chinesc

num.

NUMERO COMPOSTO DA UNA DECINA E CINQUE UNITÀ (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① quindici ② fünfzehn ◇ *a) Undò chindesc menuc dalaite l'é Pera, piü picol de Poza. Undò chindesch menutsch dalaite lö Pera, piü picol dö Pozza.*

ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:4 (bra.); *b) E alora i darei / Na ota mese a chi tre, / E a chi chinesc direi: / Che i s'i parte lore da se... E allora i darei / Na ótta mezze a chi tre, / E a chi chinesc direi: / Che i si parte lore da sé... Anonim, Monumento1873:4 (amp.)*

◆ **te chinesc di** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① fra quindici giorni, fra due settimane ② in zwei Wochen, in vierzehn Tagen ◇ *a) Can sarà la noza de vostra Signura so? / En chinesc dé. Quaù saral la nozza de vostra Signura só? / In quines dé.* DeRüM, NozaSignura-So1833-1995:238 (MdR).

chinesc (gad., mar., Badia, fas., moe., amp., MdR) → **chinesc**.

chinesc (caz., bra.) → **chinesc**.

Chino 1844 *Chino* (DemeneGoG, LodeMasci-za1844-1929:111)

amp. Chino

antrop.

(amp.) ① Gioacchino ② Joachim ◇ *a) I madiés via de daante / de tuoi al Chino i à sà proà, / che con chi del Padersante / i aea massa da sofià. I madiés via de davante / de tuò al Chino i a za provà, / che con chi del Padersante / i avea masa da sofià.* DemeneGoG, LodeMasci-za1844-1929:111 (amp.).

Chino (amp.) → **Chino**.

chinpen (moe.) → **chimpl**.

chiò (fas., caz., bra.) → **chilò**.

chiocir (fas.) → **cloci**.

chirbes © dir. *kirwes* (EWD 2, 113) 1878 *chirbis* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33)

gad. chirbis † Badia chirbis grd. chirbes fas. chirbis

s.m. ① chirbes

FRUTTO DI DIVERSE PIANTE APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA DELLE CUCURBITACEAE (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013) ① zucca ② Kürbis ◇ *a) söl ur dl prezipize se storjò n lëgn sciöche n chirbis soull'urt d'l prezipizio sè storjòva 'ng lengn'sceoucche 'ng chirbis* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); *b) Os èis orü che n vicel se perdes te chësc bosch n granel de chirbis Os ais urü che 'ng vicell sè perde t'chesc' bosc 'ng granell d'chirbes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia).

chirbes (grd.) → **chirbes**.

chirbis (Badia, fas.) → **chirbes**.

chirbis † (gad.) → **chirbes**.

chirí (gad.) → **chiri**.

chirì © QUERERE (EWD 2, 113; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/kuEr-e->) 1763 *chirì* 'requiro, postulo'; *kiri* 'investigo, quaero' (Bartolomei1763-1976:72, 84)

gad. chirí mar. cherí Badia chirí grd. crí fas. chierir caz. chierir bra. cerir fod. cheri, chieri LD chirí MdR chirí

v.tr. ① chier, chirion, chiri

1 IMPEGNARSI, ADOPERARSI PER TROVARE QUALCUNO O QUALCOSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① cercare ② suchen ◇ *a) Le creature. Ve! Ve! N signor. Fosch che l'é un dai sasc. Jon mo a veder. Signor chieride sasc, e? Le creature. Vè! Vè! un Signor: Fosch che l è un dai sasc. Schong mò a veder. Signor chlieride Sasch é? GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); *b) Mi mutons! èis bën la velles, / Crive riches, o de beles; / Ie, per me, - ie lasce sté Mi mutons! èis bêng la vèlles, / Crive riches, o de bælles; / Jè, per me, - jè lässe sté* PlonerM, VedIMut1828-1997:345*

(*grd.*); **c**) *Èla s'en è apèna fora de c'iasa, che l'om scomen-ciava a chirì inte la cassa. Èl c'iafa dunca i grosch con la crusc lassura. Èlla s' en è a pèna fora de çh'iasa, che l'om scomençiava a chirì inte la cassa. Èl c'iaffa dunca i grosch con la cruç lassura.* DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (Mdr); **d**) *Les crusc ne manciará, / Cösc vèigon vignè de, / Mo Dio chir chi co l'amará, / Cösc aldond dal vagnere. Les crusch nò mantgiarà / Cösch vöigung vignö dö / Mo Dio chir chi co l'amara / Cosch aldong dal vagnerö.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **e**) *y ie jüt ora abenëura a cri l'auranc per i mandè te si vinia y jè s'it òra a bon'ëura a cri l'aurantg per i mandè te si vigna* VianUA, LaurancVina1864:194 (grd.); **f**) *Chi cun te fé la menines te à ngianà, sibes acort! / L medemo crirà mo l'ucajion a te fé de tort. Chi con tè fè la mënines t' hà 'ngiannà sibbes accòrt! / L medemo crierà mò l'occašion a tè fè de tòrt.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **g**) *"no sé olà jir a dormir e a forza de çerir son ruà te chist cougol" "no se olà žir a dormir e a forža de çerir son ruà te kist cougol"* BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.); **h**) *Chël Bel Dì, a scorné le malan, / Mo cun festa al cil intier, / Y en aiüt a chi, che le chir. Chelbel-dì, a scorné 'l malang, / Mo cun festa al Ceil intir, / E in aiüt a chi, che 'l chir.* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); **i**) *Ara chirì debann n lègn doi o n ander Ella chirì de ban 'ng lengn' doi o 'ng andr* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

2 TENTARE DI CONSEGUIRE (*gad.*, *grd.*, *MdR*) ① cercare ② suchen ◇ **a**) *E podun creë, ch'ël, tant con chëst che con chël, ne chir ater che nost bëin, le bëin prinziplamënter de nosta anima. E podun creë, ch'ël, tant con quëst che con quël, ne chir atr che nost bëin, le bëin prinziplamënter de nost'anima.* DeRüM, Poste BéinDormi1833-1995:257 (Mdr); **b**) *sce ne dëssen nes parè o recusé de l'azetè con animo e resolutèza, e despò fà tüt le poscibl per fà onor a chëst stato ch'avun chirì se ne dëssen nes parè o recusé de l'ac-cettè con animo e resolutèzza, e despò fà tüt le possibl per fà onor a quest stato ch'avun chirì* DeRüM, AldiNiaSignur-Curat1833-1995:269 (Mdr); **c**) *Canche chësc l à udù, criva èl de l cunsulé dijan: Ah, cumpere, ncuèi me per, che no stajëis nia mel; èis bona ciera Càychè chëst l'hà udù, criva èl del cunsolè dišaj: Ah, cumpère ëncoi më pèr, che no stašëis nia mèl; èis bona cióra* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **d**) *Cul talënt, ch'Idie t' à dat, chier de fé dlonch ti fortuna. Coll talënt, ch'Iddie t'ha dàt chier de fé dlonch ti fortuna.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **e**) *Mi Signur, iö ne vègni ala t'ia presënza por vendèta ch'i oress chirì d'la ingiüria che m'è stada fata* Mi Signur, jö ne vagne alla t'ia presënza per vendèta ch'i' gressè chirì d'la ingiüria che m'è stada fatta PescostaC, Decameron-IXBAD1875:652 (Badia); **f**) *Chël paiamènt chiriunde, chël döra dagnora. Chel paiament chiriunde, chel dura dagnora.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia)

◆ **chiri ca** (*gad.* DLS 2002, *grd.* DLS 2002, *fas.* DLS 2002, *fod.* DLS 2002, *LD DLS 2002*) ① rovistare ② heraussuchen, aussuchen, durchstöbern ◇ **a**) *Con n pra mez da sear e mez seà / E i marudie duc amò da çerir encà. Kong un prà mez da sear e mez seà / E i marudie duc amò da çerir nka.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **b**) *La ge à ceri cà un pael da la polenta. Ma duc i era massa picui. La gō a tschōri kà un paöl dalla polōnta. Ma dutsch i erō masa picui.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.) ◆ **chiri de** (*gad.*, *grd.*) ① cercare, provare ② versuchen ◇ **a**) *Canche chësc l à udù, criva èl de l cunsulé dijan: Ah, cumpere, ncuèi me per, che no stajëis nia mel Càychè chëst l'hà udù, criva èl del cunsolè dišaj: Ah, cumpère ëncoi më pèr, che no stašëis nia mèl* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **b**) *Les*

amoniziuns plü a cör ciarfà porater i maridà y i geniturs; ai pröms i racomanàra cialdamënter de mantignì la pesc y l'amur, de se stravardè da gelosia, de n'i dé mai amènt a ries lènghes, che chir de disturbé la pesc y concordia Les ammoniziungs plou a cour ceaffà pur at'r i maridà e i genitori; ai prumts i racomanàla cialdament'r d'mantignì la pesc'e l'amur, de se stravardè da gelosia, d'ni de mai a ment a ries leinghes, che chir d'desturbé la pesc'e concordia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia) ◆ **chiri la-our** (*gad.* DLS 2002, *grd.* DLS 2002, *fas.* DLS 2002, *fod.* DLS 2002, *LD DLS 2002*) ① cercare lavoro ② Arbeit suchen ◇ **a**) *Po, vae a chierir lurier, se me volassède, gé restasse bolintiera apede vo. Po vae a kierir lurier, se me volasade, ge restase bolentiera apede vo.* BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.) ◆ **ji a chirì** (*grd.*) ① visitare, andare a fare visita ② besuchen gehen ◇ **a**) *Segonder l'usanza dl paesç jiva tost l un tost l auter a l cri, y purtova la puca. Seconder l'usanza del país šiva tòst l'uj tòst l'àuter al cri, y purtova la puca.* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.) ◆ **ve-gni a chirì** (*grd.*) ① venire a trovare ② besuchen kommen ◇ **a**) *Sëis uni? É bën drët gën / Che uniëis a me cri. Šeis uni? E bën drët giën / Ke uniëise a me kri.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.)

chiri (Badia, LD, Mdr) → **chiri**.

chissachi ③ comp. di *chi* sà *chi* ③ 1873 *ci sà ci* (persona sconosciuta, imprevedibile, di nessun conto) amp. *ci sà ci pron.*

PERSONA SCONOSCIUTA, IMPREVEDIBILE, DI NESSUN CONTO (amp.) ① chissà chi ② wer auch immer

◆ **se creie chissachi** (amp.) ① credersi chissà chi ② sich für etwas Besseres halten ◇ **a**) *L é un pormai, uzèl de stucco / El se crede ci sà ci. Le un por mai, uzèl de stucco / El se crede, ci sà ci.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.)

chist (caz.) → **chest**.

chistion (amp.) → **cuestion**.

chit (*gad.*) → **chît**.

chît (*gad.*, Badia) → **chiet**.

chitamënter (*gad.*, Badia) → **chietamenter**.

chitl ③ *dtir. kittl* (EWD 2, 115) ③ 1763 *kiitl 'vestis muliebris'* (Bartolomei1763-1976:84)

gad. chitl mar. chitl Badia chitl grd. chitl

s.m. ③ *chitli*

INDUMENTO FEMMINILE CHE COPRE IL CORPO DALLA CINTOLA IN GIÙ (*gad.* B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, *grd.* G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① gonna, sottana ② Rock ◇ **a**) *I uemes tole chitli, / La breies la fenans! / Scichède su chi pitli, / Scichève, vo mutans! I uemes tole kitli, / La brejes la fenans! / Shikède su ki pitli, / Shikève, vo mutans!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); **b**) *Sce te n'i des bel prèst la breies / Audireste tost bieie sveies: / Chèstes auda mé a mi! / Tuè - l chitl dei a ti! S'te ni des'boell prest la brèj[es] / Audirèste tost bieie svèjes: / Chèstes auda me a mi! / Tuè - èl Kittl dei a ti!* PlonerM, VedIMut1828-1997:347 (grd.)

chitl (*gad.*, *mar.*, Badia, *grd.*) → **chitl**.

ci (amp.) → **chi**.

ci (*gad.*, *fod.*, *col.*) → **cie**.

ci (*mar.*) → **ciel**.

'ci (Badia) → **incé**.

çi (*mar.*, Badia, *MdR*) → **cie**.

ci che see (amp.) → **chichessibe**.

ci sà ci (amp.) → **chissachi**.

ciacé ③ CAPTIÀRE (EWD 2, 116) ③ 1763 *chaciè 'trudo'; chaciè fora 'eicio'; chatiè jà 'abigo'* (Bartolomei1763-1976:72) *gad. ciacé mar. ciacé Badia ciacé grd. ciacé fas. ciacèr bra. ca-*

ciar, ciaciar moe. ciaciar fod. ciacé col. cazé amp. cazà LD ciacé

v.tr. Ⓜ ciacia

1 DARE LA CACCIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dare la caccia, cacciare ② jagen

2 MANDARE VIA BRUSCAMENTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① scacciare, cacciare via ② vertreiben, verjagen, wegjagen ◇ *a) Nes tira sula cresta / Na bela gran tampesta. / Per Triech ciacèles ju, / Fajëi la crèusc lessù. Nes tira sula kresta / Na bela gran tèmpesta. / Per Triek ciacèles shu, / Fajhëi la krèush lessù.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); *b) Signesse y tolede, sce podëis, l'ega santa / che ciacia la forza dl infer dōta canta! Signesse y tolede, sce podës, l'ega santa / che ciacia la forza dl infër düta canta!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia)

p.p. come agg. Ⓜ ciacés, ciaceda, ciacedes

MANDATO VIA BRUSCAMENTE (gad.) ① cacciato ② verjagt ◇ *a) Spo ára cunté sō, coch' Idì l'â mantignida cun so fì mirabilmènter dal momènt, che la cerva è gnüda la prōma ota tl ander, cina a chël, che ciaciada dal conte se n'è sciampada iló Spo àla cuntè sou, cocch' Iddì l'â mantignida cung so fì mirabilment'r dal moment, ch'la cerfa è gnuda la pruma òta t' l' andr; cina a chel, che ceacceada dal conte sè n'è scampada illò* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

ciacé (gad., grd., fod.) → **ciacé.**

ciacè (Badia, LD) → **ciacé.**

ciacé (mar.) → **ciacé.**

ciacèr (fas.) → **ciacé.**

ciacia Ⓜ *CAPTIA < CAPTIARE 𐌆 1631 (*mossables per les*) *Cazes* (Proclama1631-1991:156)

gad. ciacia mar. ciacia Badia ciacia grd. ciacia fas. ciacia fod. ciacia col. ciaza amp. caza LD ciacia

s.f. Ⓜ ciaces

ATTIVITÀ DEL CATTURARE O UCCIDERE ANIMALI SELVATICI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① caccia ② Jagd ◇ *a) Les prueta sun Bulacia, / Fajëi mé n pue la ciacia. Les prueta sun Bulacia, / Fajhëi me m pue la ciacia.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); *b) Un cian de bela raza / Che da turco el porta el gnon / 'L à el pelo longo; 'I é da caza Un ciàn de bella razza / Che da turco el porta el gnón L' à el pelo longo; / le da caza* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); *c) Gnüs sura de chësta süa li-grëza i ciavalièrs fajō gonot cun èl na ciacia de porci salvari, de cerfs, laurs, y lus Gnüs soura d' chesta sua ligrezza i cavalieri fajō gonot cung el na ciacea d' purcei salvari, d' cerf, laurz, e luus* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

ciacia (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **ciacia.**

ciacia (mar.) → **ciacia.**

ciaciar (bra.) → **caciar.**

ciacola Ⓜ deriv. di *ciacolé* (EWD 2, 118) 𐌆 1807 *tgiacules f. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26)

gad. ciacola mar. ciacola Badia ciacula grd. ciacula fas. ciàcola fod. ciacola amp. ciacola LD ciacola

s.f. Ⓜ ciacoles

1 DISCORSO SENZA IMPEGNO TRA DUE O PIÙ PERSONE SU COSE VARIE, PER PASSATEMPO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① chiacchiera ② Geschwätz ◇ *a) Na vedla, che ne fajova auter che tussì y batulé, ova scheje daniëura mel de dënz, y jiva suvënz a mulesté n dutëur cun si ciacules. Una vödla, kæ ne faschòva auter kæ tussì y batulé, avòva schkesche dagniaëura mel de dënts, y schiva suänts a mulesté ung dutëur cun si tgiacules.* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); *b) Da pert les ciacoles (respogn dessené le boia), ci ch' é comané, mëss diventé. Da përt les ciacoles (respogn' dessené 'l bōia), cicch é comané, mess' diventé.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)

2 GRANDE FACILITÀ E SCIOLTEZZA DI PAROLA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① parlantina ② Redseligkeit ◇ *a) Costantini, el segretario / Che de ciacola 'l é bon / El concorso straordinario / El pó fei ra spiegazion. Costantini, el segrettario / Che de ciacola le bòn / El concorso straordinario / El pó fei ra spiegazion.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).

ciacola (gad., fod., amp., LD) → **ciacola.**

ciacolà (col., amp.) → **ciacolé.**

ciàcola (fas.) → **ciacola.**

ciacola (mar.) → **ciacola.**

ciacolar (bra., moe.) → **ciacolé.**

ciacolé Ⓜ nordit. *ciacolàr* (da collegare con l'onomatop. *klakk*) (EWD 2, 118) 𐌆 1828 *ciaculé* (PlonerM, VedlMut1828-1997:347) gad. ciacolé mar. ciacolé Badia ciaculé grd. ciaculé fas. ciacolèr bra. ciacolar moe. ciacolar fod. ciacolé col. ciacolà amp. ciacolà LD ciacolé MdR ciacolé

v.intr. Ⓜ ciacoleia

PARLARE, CONVERSARE A LUNGO DEL PIÙ E DEL MENO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① chiacchierare ② schwatzen, plaudern ◇ *a) Sce tu ne n'ues la te mincionna; / La dirà: Ie son patrona! / Ne me ciaculé debant! / Ie cumande, - tu ies fant! S' tu ne n'ues la tē mincionna; / La dirà: Je son padrōna! / Ne me ciaculé debant! / Je comānde, - tu jes fant!* PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); *b) N om vedl de passa nonant'agn stē mefo tost dagnora sōn fur ponü, e ne fajova ater tüt le dé che ciacolè. 'N om vedl de passa nonant'agn stē meffo tost dagnōra seu 'n fur ponnü, e ne fašov' atr tüt le dé che çiaccolè.* DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); *c) Sul pi bel che parlae, sento doi tosc / a fei sussuro e a ciacolà de fora Sul pi bel che parlae, sento doi tosh / a fei sušuro e a ciacolà de fora* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

ciacolé (gad., fod., LD) → **ciacolé.**

ciacolé (mar.) → **ciacolé.**

ciacolè (MdR) → **ciacolé.**

ciacolèr (fas.) → **ciacolé.**

ciacula (Badia, grd.) → **ciacola.**

ciaculé (grd.) → **ciacolé.**

ciaculé (Badia) → **ciacolé.**

ciadeina Ⓜ CATÈNA (EWD 2, 119;

tree/ka'ten-a) 1858 *tschadönö* (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:4)
 gad. ciadëna mar. ciadëna grd. ciadëina fas. cedena, ciadena
 bra. cedena fod. ciadëna col. ciadena amp. ciadena LD ciadeina
 s.f. ④ ciadeines

**SERIE DI ELEMENTI, SPEC. ANULARI E METALLICI, CONNES-
 SI L'UNO NELL'ALTRO E MOBILI** (gad. G 1923; Ma 1950; P/P
 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma
 1950; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976;
 DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M
 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F
 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① catena ② Kette
 ◇ **a) B. Cogne jir ja Sèn Jan a me comprar na vacia [...]**
B. Speta emben che vae a me tor l corpet e la ciadena. B.
Cognö schir scha sen Schan a mö comprar n'vatschö [...]
B. Speta n'bön chö vaö a mö tòr al corpöt ö la tschadönä.
 ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); **b) Jent che jia
 su a lejia i l'à sentü trope oute remenar le ciadene. Schönt
 chö schia su a löschio i la sentu troppe öute rimenar lö
 tschadönö. ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:4 (bra.).**

ciadeina (LD) → **ciadeina.**

ciadëina (grd.) → **ciadeina.**

ciadena (fas., col.) → **cedena.**

ciadëna (gad., fod.) → **ciadeina.**

ciadëna (mar.) → **ciadeina.**

ciadenela ② deriv. di *ciadeina* (EWD 2, 119) 1856 *tgiadenelle f.*
pl. (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246)

grd. ciadinela fas. cedenela bra. ciadenela moe. ciadenela fod.
 ciadenela amp. ciadenela
 s.f. ④ ciadeneles

**PICCOLA E SOTTILE CATENA D'ORO O D'ALTRO MATERIALE
 PREZIOSO CHE SI PORTA AL COLLO, AL POLSO O ALLA CA-
 VIGLIA** (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas.
 R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M
 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① cate-
 nella, catenina, collana ② Kette, Kettchen, Halskette ◇
a) Velgiuce! voi meté l colar / Da ciadenele, e da bechec.
Velgiucce! voi metté 'l collar / Da tgiadenelle, e da bec-
chetg. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); **b)**
De ra ciadeneles no vardon / Che res porta par mostron
De ra ciadeneles no' vardon / Che res porta par mostron
 Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

ciadenela (bra., moe., fod., amp.) → **ciadenela.**

ciadinela (grd.) → **ciadenela.**

Cador (fas.) → **Ciadoura.**

Ciadore (col.) → **Ciadoura.**

ciadorin ② deriv. di *Ciadoura* (cfr. Q/K/F 1982:42) 1844 *Cadorin*
 (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112)
 fod. cadorin amp. cadorin

s.m.f. ④ ciadorins, ciadorina, ciadorines

PERSONA PROVENIENTE DAL CADORE (fod. Pz 1989, amp.
 Q/K/F 1982; C 1986) ① cadorino ② Einwohner des Cadore
 ◇ **a) Sode e roba a boaton / e vestì de pano fin, / ma 'l no i
 rende surizion / al pi gramo cadorin. Sòde e ròba a boatón**
/ e vestì de pano fin, / ma 'l no i rënde surižion / al pi gramo
Cadorin. DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

ciadortel ② ? (cfr. EWD 2, 121) 1878 *ceadört'l* (DeclaraJM,
 SantaGenofefa1878:36)

gad. ciadortl mar. ciadortl Badia ciadortl

s.m. ④ ciadortli

ALBERO RATTRAPPITO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998)
 ① albero secco ② dürrer Baum ◇ **a) Sot a n ciadortl de
 peciö ára ciagé na röta dër bel inzinciorada da barbücia
 blancia ghela y foscia Soutt a 'ng ceadört'l d'peceö alla
 ceaffè na röuta der bell inzinzorada da barbuzza blancia
 ghëla e foscea** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

ciadortl (gad., Badia) → **ciadortel.**

ciadortl (mar.) → **ciadortel.**

Ciadoura 1848 *Chiadura* (PescostaC,
 Schützenlied1848-1994:222)

gad. Ciadura Badia Ciadura grd. Ciadura fas. Ciador fod. Cia-
 doure col. Ciadore amp. Cador, Cadore LD Ciadoura
 topon.

**TERRITORIO STORICO ITALIANO, SITUATO NELL'ALTA PRO-
 VINCIA DI BELLUNO IN VENETO** (gad. DLS 2002, grd. F
 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989;
 DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Ca-
 dore ② Cadore ◇ **a) Lotri da Ciadura ia / Y chi d'Agort
 ne dá tria** *Lottri da Chiadura ia / E chi d'Agort né da tria*
 PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **b) Al é chël
 bur lombert d'Agort / o da Ciadura che ne n'ó dé tria** *All ö*
kal bur Lombert d'Agord / O da Tgiadura kö nö no de tria
 PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia).

Ciadoura (LD) → **Ciadoura.**

Ciadoure (fod.) → **Ciadoura.**

Ciadura (gad., Badia, grd.) → **Ciadoura.**

Ciae 1852 *C'iaive* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

amp. Ciae LD Ciae

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (amp.
 DLS 2002, LD DLS 2002) ① Chiave ② Chiave ◇ **a) Aló!
 animo, da brae! / Tolé dute el goto in man, / D'Agabona
 infin a Ciae / Craion: Viva el nosc pioan! Alo! animo, da
 brave! / Tolé dute el goto in man, / D'Agabona infin a C'ia-
 ve / Crajòn: Viva el nosc' Piovan!** ZardiniB, Rudiferia1852:1
 (amp.).

Ciae (amp., LD) → **Ciae.**

ciae (amp.) → **clef.**

ciael (col., amp.) → **ciavel.**

ciaf (bra.) → **cef.**

ciafé ② da collegare con *ciafa* 'Pfote' (Gsell 1994b:332) 1763 *cha-
 faracourda 'memor'; ciafalla 'impetro'; ciafè 'invenio'* (Bar-
 tolomei1763-1976:72, 73)

gad. ciafé mar. ciafé Badia ciafè MdR ciafé

v.tr. ④ ciafa

**1 ACCOGLIERE, ACCETTARE, PRENDERE CIÒ CHE VIENE
 DATO, CONSEGNATO, RECAPITATO** (gad. B 1763; A 1879; A
 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, MdR) ① rice-
 vere ② bekommen ◇ **a) Vëgnel na ota o l'atra in perme-
 scio, sàl olà via, e ciafa sënza fadia da mangé e da bëire,
 de tant che le püre Vëgnl 'na ota o l'atra in permesso, sal
 olà via, e ciaffa sënza fadia da mangé e da bëire, de tant che
 le püre** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); **b)**
**Sën ai ince iu ciafé / Na cognada nea. / Tö, mia bona Loi-
 sele, / Te ciafaras na oma nea. Söng ai n'gö iu tschafö /
 Na cugnada nëa, / Tö mia bona Loisölö / To tschafaras na
 oma nea.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **c) Por
 n ciafé sëgn cënt deplü, Col brilant onur lassö. Pur 'ng
 ceaffè sengn' ceant de plou, Col brillante onur lassö.** De-
 claraJM, MëssaFreinademéz1875:1 (Badia)

2 RINVENIRE QUALCOSA CHE SI CERCA, SI DESIDERA (gad.
 B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS
 2002, MdR) ① trovare ② finden ◇ **a) To fre é gnü, y to pere
 á mazé n videl gras, porchël ch'al l'á ciafé intun. To fré é
 gnü, e to père ha mazze 'n videll gras, porch' al ch'al l'ha
 tschafé intun.** HallerJTh, FigliolProdiGoBAD1832:141 (Ba-
 dia); **b) Jide inte mi gabinet: ilò ciaferëise tüt chël che ves
 fej debojëin. Gide inte mi gabinet: illò ciafferëise tüt quel
 che ves feš de bošëin.** DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252
 (MdR); **c) l'om scomenciava a chiri inte la cassa. Èl cia-
 fa dunca i grosch con la crusc lassura. l'om scomenciava a
 chiri inte la cassa. Èl ciaffa dunca i grosch con la crus las-
 sura.** DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); **d) Os èis orü**

che n vicel se perdes te chësc bosch n granel de chirbes, acioch' i ciafass na massaria da d'abiné sò le lat Os ais urù che 'ng vicell sè perde t' chesc' bosc 'ng granell d'chirbes, acceocch' i ceaffäss 'na massaria da d'abiné sou 'l latt DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); *e) O mi Dì! él poscibl, che n cör inozënt, pois ciafé so paraisc 'ci te n desert, y n'anima, che S' ama y S' á en posses, ciafes süa felizité O mi Dì! elle possibile, che 'ng cour innozent, posse ceaffè so paraisc 'ci teng desert, e 'ng n'anima, ch'S' ama e S' á in posses, ceaffè sua felizité* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia); *f) Genofefa è en vita, ara é gnüda ciafada* Genofefa è in vita, ella è gnuda ceaffada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia)

3 RIUSCIRE AD AVERE CIÒ CHE SI CHIEDE O SI DESIDERA (gad. P/P 1966; V/P 1998, MdR) ① ottenere ② bekommen, erhalten ◇ *a) Savëise inçe che ciafun n bun gote de vin inte chësta osteria? Savëise inchié che ciaffun 'n bun gote de vin inte questa osteria?* DeRüM, BevundeBoza-Vin1833-1995:243 (MdR); *b) Le medemo jê datrai na ota da pelegrin a Roma, e per ciafè bëin da mangé e da bëire se mostravel mefo dërt devot e sant. Le medemmo gè datrai 'na ota da pelegriñ a Roma, e per ciaffè bëin da mangé e da bëire se mostravel meffo dërt devot e sant.* DeRüM, Pelegrin-Roma1833-1995:275 (MdR); *c) tert o abonora ciafon dagnora le paiamënt tert o abbonora ceaffung dagnara 'l paiament* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia); *Chël ch'é misericordius ciafará misericordia Chel ch'è misericordioso ceaffarà misericordia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)

4 RIUSCIRE AD AVERE QUALCOSA, PROCURARSI, PROCACCIARSI (MdR) ① trovare ② finden ◇ *a) mëss codie ciarè, ch'ël se ciafe n lüch por se podëi con ciàmò plü de gran bria ch'ël à inte so regimënt, demà dërt vadagné da vire. mëss cò die çhiarè, ch'ël se ciaffe 'n lüch por se podëi con çhiàmò plü [de] grañ bria ch'ël ha inte sò Regimënt, demà dërt vadagné da vire.* DeRüM, AldiNiaSignur-Curat1833-1995:262 (MdR)

5 ASSUMERE, FARE PROPRIA UNA QUALITÀ, UNA FORMA, UN ATTRIBUTO (gad.) ① prendere ② bekommen ◇ *a) i pici vicí chersciò, ciafà plòmés i piccei viccei cresceò* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia); *b) "No te temèi, i sun iò", scraia la uma. Canch'al conesciò süa usc, ál ciafé coraje "No tè temèi, 'i sung iou", scraia la uma. Cang ch'el conescèò sua usc", àle ceaffè coraggio* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia); *c) mo plan plan ciafâl confidënza, y gnò discorsif mo plang plang ceaffàle confidenza, e gnè discorsivo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia)

6 COGLIERE, SORPRENDERE (gad., MdR) ① trovare ② antreffen, finden ◇ *a) Maester! còsta fomèna é stada dër sën ciafada sòle fat. Maester! chësta fomèna é stada dar sagn ciafada sòl fatt.* HallerJTh, MadalenaMAR1832:154 (mar.); *b) O amico, iò m'en pò bëin dërt mal de te ciafè inte let incò. / An ne pò fà atramënter, canche an ne se stà bëin. O amico, jeu m'en pò bëin dërt mal de te ciaffe inte lett incoeu. / An ne pò fà atramënter, quañ ch'an ne se sta bëin.* DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); *c) Canche Genofefa è ro-vada sòn plaza dl ciastel ciafera dan porta dotes les dames y jones nobles dla vijinanza* Cangche Genofefa è r'vada soung piazza d'l ciastell ceaff'la dang porta duttes les dames e jones nobles d'la vijinanza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia); *d) Por solit ciafàn la contëssa sòn n canape vistida de blanch. Pur solito ceaffäng la contessa sounung canape vistida d'blanc.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia)

7 ANDARE PRESSO QUALCUNO E INTRATTENERSI CON LUI PER AMICIZIA, CORTESIA, DOVERE E SIMILI (gad. V/P 1998) ① visitare, andare a fare visita ② besuchen, aufsuchen

◇ *a) Datrac i gnòl na gran vèia de ciafé na picia dlizia* Da trattg' i gnèle na'grang vouia d'ceaffè na piccea dlizia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia)

◆ **ciafé da** (gad.) ① arrivare a ② zu... bekommen ◇ *a) l'unica porsona, ch'ara ciafà da odèi, èl Golo, che gnò decontin cun sües domandes dejonorevoles l'unica persona, ch'ella ceaffà da udei, ele Golo, che gnè decunting cung suus dimandes disonorevoles* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia) ◆ **ciafé fora** (gad.) ① trovare, scovare fig., scoprire ② herausfinden, herausbekommen ◇ *a) I á ponsé codì do por strada, y ne sun bun de ciafé fora n meso conveniënt, de n gní sura, coch' i messess dí I à pungsè co di daò pur strada, e n'sung bung d'ceaffè fora 'ng mezzo conveniente, de 'ng gní sura, cocch' i m'essass' dí* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia) ◆ **ciafé su** (gad.) ① sviluppare ② entwickeln ◇ *a) N'i ciaféi sò amur ales robes dl monn, ne metede osta confidënza sòl gros, sòn roba morta, mo en Dì N'i ceaffèi sou amur alles robes d'l mon, nè metede osta confidenza soul grös, soung roba morta, mo in Dì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia)

◆ **jì a ciafé** (gad., MdR) ① andare a fare visita, visitare ② besuchen gehen ◇ *a) e che, sc' èi é amarà, vò a i ciafé e a i vijité int' i sü ospedès, i consola e che, s' èi é amarà, va ai ciaffe e ai višité int' i sü ospedès, i consola* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); *b) I sun istès intenzioné de jì a ciafé i veci geniturs I sung istess intenzioné d'jì a ceaffè i veci genitori* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia) ◆ **vegni a ciafé** (gad., MdR) ① venire a trovare ② besuchen kommen ◇ *a) iò ves impermète de vegni da desèin inlà plü gonot a ves ciafé jeu ves impermète de vegni da desèin in là plü gonot a ves ciaffe* DeRüM, DonzelaComplimënt1833-1995:240 (MdR); *b) Al é gnü a nes ciafé / Ch'un di nüsc él èl resté Al è gnü a nes tsaffe / Ch'ung di nòs èl Al rëstè* PescostaC, SonètCoratBadia1852:3 (Badia).

ciafé (gad., mar.) → **ciafé.**

ciafè (Badia, MdR) → **ciafé.**

ciajaa (fas., bra.) → **ciajera.**

ciajara (gad.) → **ciajera.**

ciajara (mar.) → **ciajera.**

ciajarin ③ deriv. di *ciajera* (EWD 2, 143) ̃ 1864 *carašina f.* (VianUA, JanTone1864:199)

gad. cajarin grd. cajarin fas. cajarin fod. cajarin

s.m.f. ④ cajarines, cajarina, cajarines

ADDETTO AL PASCOLO E ALLA CUSTODIA DEL BESTIAME DI UNA MALGA (gad. Pi 1967, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① malgaro ② Senn ◇ *a) Tan giut l'èis pa? / J. Ie l'é trèi invierns, che d'instà l'ova la cajarina sa mont. Tàn giut l'èispa? / Š. Iò l'hè trèi invierng, che d'instà l'òva la carašina sa mont.* VianUA, JanTone1864:199 (grd.).

ciajarin (gad., grd., fod.) → **ciajarin.**

ciajea (grd.) → **ciajera.**

ciajèa (moe.) → **ciajera.**

ciajera ③ CĀSEĀRIA (EWD 2, 124) ̃ 1858 *tschaschaö* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3)

gad. cajarara mar. cajarara grd. cajea fas. cajaan bra. cajaan moe. cajea fod. cajea amp. cašera LD cajea

s.f. ④ cajerres

PICCOLA COSTRUZIONE CON PARETI DI LEGNAME, CHE SERVE COME DIMORA PERMANENTE O, PIÙ SPESSO, COME RICOVERO STAGIONALE NELLE ZONE ALPINE PIÙ ELEVATE (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, amp. Q/K/F 1982) ① baita di montagna ② Almhütte ◇ *b) Doi ore dalafora da Vich l'é le mont da Vich. Anter un muge de prees l'é le cjae. Doi orò dalla fora da Vic lö lö mont da Vic. Anter un muge dö pröes lö lö tschaschaö.* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3

(bra.); **a** *Ló era un muge de manc che jia a past e d'apede l'era ence na cijaia. Lo erò un mugò dō mantsch chō schiò a past ò dappedò lerò entschò no tschaschaò.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5 (bra.).

ciajera (fod., LD) → **ciajera**.

ciajó (gad., mar., Badia) → **ciajuel**.

ciajó (MdR) → **ciajuel**.

ciajoncel (bra.) → **ciajuncel**.

ciajuel © CĀSEOLUS (EWD 2, 126) 1763 *ciasò* 'caseus' (Bartolomei1763-1976:74)

gad. cijaó mar. cijaó Badia cijaó grd. cijauei LD cijauei MdR cijaó s.m. ④ cijauei

ALIMENTO CHE SI OTTIENE FACENDO COAGULARE IL LATTE CON CAGLIO (gad. B 1763; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① formaggio © Käse ◇ **a** *Chèst cijaó é delicat. Ci cijaó él? Quest chiaśó é delicat. Chi chiaśó él?* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); **b** *sce la tira do si oma dala lat, y brama, y nida, y ciot, y sieres, y smaaz, y zigher, y cijauei, y mo zeche! Se la tira dō si oma dala latt, y brama, y nida, y cōt, y sieres, y smaaz, y zigher, y tgēsuel, y mò zōchē!* VianUA, JanTone1864:198 (grd.) ④ **formai**.

ciajuel (grd., LD) → **ciajuel**.

ciajuncel (bra.) → **cajencel**.

cialà © ECCE ILLĀC (EWD 2, 155); ? (Gsell 1990b:357) 1763 *ciarà* 'caries' (Bartolomei1763-1976:73)

gad. ciará mar. cerá, ciará Badia ciará grd. cialà avv.

ESPRIME ALLONTANAMENTO IN MODO GENERICO (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① via ④ davon, weg, los, ab- ◇ **a** *Gonot slaicàra da doman o sōla sēra cun n cēst tl brac inascusc tles ciases di amarà, y i portà spēsia renforzanta y ordōra delicata, inlaota ciamó na rarité en Germania, ch'ara s'â sparagné dala bocia ciará. Gonot slaicala da dumang o soulla sera cumung cest t' l'brac' inascusc' tles ciases di amarà, e i portà speifa rinforzante e ordura delicata, illaota ciamò na rarité in Germania, ch'ella s'ha sparagné dalla boccia cearà.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia).

cialà (grd.) → **cialà**.

cialar (moe.) → **cialé**.

cialdamente (gad., Badia) → **ciaudamente**.

cialdin (gad.) → **ciaudin**.

cialdin (mar., Badia) → **ciaudin**.

cialdira (gad., LD) → **ciaudiera**.

cialdira (mar., Badia) → **ciaudiera**.

cialé © rom. precoce * *calar* ? (CALĪGO REW1516?; CALIGINĀRE REW 1515a?) (GsellIMM) 1763 *ciarà schù* 'prospicio'; *ciarè* 'adverto, excubo'; *ciarè n'ischerg* 'circumspicio' (Bartolomei1763-1976:73)

gad. ciaré mar. ciaré Badia ciaré grd. cialé fas. cialèr moe. cialar fod. cialé LD cialé MdR ciaré

v.intr. ④ ciala

1 RIVOLGERE LO SGUARDO PER VEDERE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① guardare, mirare ④ anschauen, schauen, ansehen ◇ **a** *Ciala mo chël puoro vegle colassù / l se la rì e ciala ju chiamo chal puoro vegle cola su / al sela ri e chiala su* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b** *Tlo cēla, mort l bon Gejù per te a tort. Clò ciala, mort 'l bon Giesu per te a tort.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **c** *Ciarede sō n vosta ora, la mia ne vā ēla, porèi ch'io m'ā desmentie*

de la trà sō. Chiaréde seu 'n vosta óra, la mia ne va ēlla, porchi ch'jeu m'ha desmentie de la trà seu. DeRüM, TēmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR); **d** *Èl vègn dunca inte chël bel urt, ciara incèrch e n'i vèiga nia Èl vègn dunca inte quèl bel urt, çhiara incèrc e n'i vèiga nia* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); **e** *Al odò bel tres chël cialval: / col ce tocâl sōn ciampani prèsc le ial! / Ciari, Ioel, ciari ciamó n pice püch! Al vijoa bel tres chël cialval: / col ce tocâvel sōn ciampani prèst l'gial! / Ciari, Ioel, ciari ciamó n pice püch!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **f** *Per l amor de Die, perciè cēla pa chisc chimpli nsci suvier Per l'amor di Die, pertgē tgēla pa chiš gimpli 'ijši suviör* VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.); **g** *Incandenó i ciarâl cun gran atenziun a n gote, mo ne s'infidâ a l'aziché Ingcandenó i ciarâle cung grang atenziung a 'ng gōte, mo n's 'ingfidâ all' azzicchè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia)

2 BADARE, PRESTARE ATTENZIONE (gad., grd., fod. Ms 2005, MdR) ① fare attenzione, guardare ④ achtgeben, aufpassen, schauen, achten ◇ **a** *Ciala pur da ca inadó d'ester bon / de n'esser ruo o poltron Chiala pur da cha ináo d'ester bon / d'n'esser ruo o poltrong* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b** *Po dirala: Ess plajëi, / Sën cialède, bera Cristl, / È jurà nfin pra l pristl. Po dirala: Es plajhëi, / Sën cialede, bera Kristl, / E Jhurà nfin pra l pristl.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **c** *Cēla vé, Jan da Raineles / N'i dà ahta ala beles Ciēla ve, Jean da Rainelles / Ni da achta alla bælles* PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); **d** *Ciara, tan d'agn ne te sunsi sté dejobediēt, y mai ne m'aste dé n asó, ch'io ess podü m'al mangé cun mi amisc. Tgiára, taign d'agn ne te sunsi sté deshobediant, e mai ne m'hâte de n'asó, ch'io esse podü mel mangié cung mi amici.* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141 (Badia); **e** *Mineste ch'i superiori ne ciare e n'abe n'atra cūra che ch'i soldas porte les ermes, feje l'ejerzize, marcēie, stie de guardia, ec.? Mineste ch'i superiori ne çhiare e n'abbe [n'] atra cūra che ch'i soldas porte les ärmes, feše l'ešercize, [marciēje,] stie de guardia, ec.?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **f** *Io n'ó di nia por zacotané de rainesc plü o manco, pō ch'io sape che te i impieghes bëin. Sō n chëst àn dagnora da ciarè con i dinà. Jeu n'ó di nia por zacotantg de rëineš plü o manco, peu ch'jeu sape che t' i impieghes bëin. Seu 'n quèst hañ dagnóra da çhiarè cōn i dinnà.* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR); **g** *Ma cialè pere: Mi v'è dagnára servì tant de agn Ma cialè pere: Mi v'è dagnara servì tant de ang* DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:262 (fod.); **h** *O ciarede, ch'ëis fermèza, / Fin ch'Ûsc dis sará madüs O ciarede, ch'aie Fermezza, / Fin ch'Ousc' dis sará madüs* DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia)

v.tr. ④ ciala

DIRIGERE GLI OCCHI, FISSARE LO SGUARDO SU QUALCHE PERSONA O OGGETTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① guardare ④ schauen ④ **a** *Ciara mo le pice mōt, cola pel da rehl indos y la picia crusc en man Ciaramo 'l picce mütt, colla pell da rechl indōs e la piccea crusc' ing mang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

◆ **cialé avisa** (gad.) ① guardare attentamente ④ aufmerksam schauen ◇ **a** *Ciareme avisa, ch'i sun tūa fomena Ciareme avvifa, ch'i sung tua fomena* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia); **b** *Inlaota i ciarera plü avisa y conèsc les perles, y se recorda l'òt teribl dla porjun. Illaota i ciar'la plou avvifa, e cunesc' les perles, e s' re-*

corda l'òt terribile dla p'jung. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia) ♦ **cialé bon** (grd.) ① avere un bell'aspetto ② gut aussehen ◇ **a) Les bèn ènghe drèt nton? / O sci, sci, te cèles bon, / T'es n bel gran sumenton! Les bèn ènke drèt nton? / O shi, shi, te cièles bon, / T'es n bel gran sumenton! PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.) ♦ **cialé de 1** (gad., grd.) ① ripromettersi di, prefiggere di ② sich vornehmen ◇ **a) Cun ti lèures ne dèsses mèi crì stìma o gran unèur, / Mpo cèla de vester tel da cumpari danèura l mièur. Con ti loures no dèsses mèi crì stìma o gran unour, / 'Mpò tgèla de vòster tèl da cumpari d'ugnèura 'l miour. PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **b) y sce n'esson plü da s'odèi sòn chèsta tera, ciara de m'arjunje cun bones operes en Cil e se n'essung plou da s'udei soung chesta terra, ciara de m'arjunje cun bones operes en Ceil** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia) **2** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd., fod. Ms 2005) ① accudire, badare a ② versorgen, sorgen für ◇ **a) Al s'un è jü y s'mèt pro un dla cité de chël lüch, y chèsce l'á metü te süa vila a ciarè di porci. E s'en è schü, e s' mat pro un d'latschitè de chal lüch, e chast l'ha mettü sü in süa villa a tgiare di portschi. HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **b) Oh, ciara pa de èra, / Scenó este na busarada! O tgiarapa dō era, Schonó estō na busarada! AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **c) Doi uemes de Gherdèina jiva sun Mont de Sèuc a cialé de si prei Doi uemes de Gherdèina siva suj mont de Souś a tgelè di si prei** VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.); **d) mi caro fi, Èl á ponsé cina sègn por te, y continuerá a ciarè de te 'ci por l'avenire mi caro fi, El á punsè cina sengn' pur tè, e continuerá a ciarè d'tè ci pur l'avvernire** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia) ♦ **cialé do** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① controllare, verificare ② nachschauen ◇ **a) e chèst signour l l à mané nte na sua campagna a cialé davò i porciei e cast signour el l'ha manè 'n te na sua campagna a cialè davò i porciei** DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); **b) Mo ci fejon pa cui üs? te l'odaras prèsc; intan ciara do gonot cun atenziun, mo aziché n'i poste pa mai. Mo ci fejung pa cui üs? Tl'udaras presc'; intang ciara dō gonot cun atenziung, mo azzichè n'i poste pa mai. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia) ♦ **cialé fit** (gad., fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① scrutare, fissare ② beobachten, anstarren ◇ **a) Ara vá y scuta chit chit. / Ara stá y ciara fit fit. Ala va y scuta chit chit. / Ala sta y ciara fit fit. PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); **b) Genoféfa ciara fit do a chëra schira, cina, ch'ara é fora de edl Genoféfa ciara fitt dō a chella schira, cina, ch'ella é fora de oud'l** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia) ♦ **cialé ju** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① guardare in giù, guardare verso il basso ② hinunterschauen ◇ **a) Ciala mo chël puoro vegle colassù / l se la rì e ciala ju chialamo chal puoro vegle cola su / al sela ri e chiala su** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.) ♦ **cialé lassoura** (MdR) ① controllare, sorvegliare, vigilare ② aufpassen, beaufsichtigen, bewachen ◇ **a) mo la jënt jona se lascia impò massa gën condüje a le mal, se' an ne ciara de continuo lassoura mó la gënt jonna se lascia impò massa giah condüje a le mal, s' an ne chiara de continuo la sura** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR) ♦ **cialé pro** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① stare a guardare ② zuschauen, zusehen ◇ **a) L fariseo y autri cialova pro, y se n fajova marueia, che Gejù se lascia tuché da na publica picciadëura. 'L Farišo ed àutri tgelòva prò, y sèn fašova maruoja, che Gešù sè lāša tucchè da na publica pitgiadoura.** VianUA, Madalena1864:193 (grd.); **b) Ciaréi ala lōna en cil, coch'ara proa de s'ascogne do i pèc, por ne messèi ciarè**************

pro al delit, che sèis por comète ciarei alla luna in ceil, cocch'ella prova d's'ascogne dō i pècc', pur nè m'sei ciarè pro al delitto, che seis pur commette DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); **c) Sce Patriarca Giacobe incò ciarass pro, / "Oh veramènter, dijssel ciamó, / Chilò él la porta dl Cil, la ciasa de Dî" Se Patriarca Giacobbe incò tgiaress prò, / "Oh veramàintr, dišessl tgiamò, / Chilò elle la porta del Ciel, la tgiasa de Die"** PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia) ♦ **cialé soura** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① vigilare, controllare, sorvegliare ② aufpassen, beaufsichtigen, bewachen ◇ **a) Mo mineste tō che, pro i soldas, degügn ne ciare sura la joventù, l'amonèsce e la traverde? Mò mineste teu che, prò i soldas, degügn ne chiare sura la joventù, l'amonèsce e la traverde?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR) ♦ **se cialé** (MdR) ① guardarsi ② sich ansehen ◇ **a) La jënt de dljia se ciarà, e ne savò çì ch'èl minà. La gënt de dlisìa se çhiarà, e ne savò çhi ch'èl minà.** DeRüM, Perdicca1833-1995:281 (MdR).

cialé (grd., fod., LD) → **cialé.**

cialèr (fas.) → **cialé.**

cialgè (moe.) → **calighé.**

cialié (bra.) → **calighé.**

cialt (gad.) → **ciaut.**

cialt (mar., Badia, MdR) → **ciaut.**

cialù ③ CĀLŪGŌ (EWD 2, 163) ④ 1763 ciarù 'caligo, nebula' (Bartolomei1763-1976:73)

gad. ciarù mar. ciarù Badia ciarù

s.m. ⑤ cialus

FENOMENO ATMOSFERICO CONSISTENTE IN UN AMMASSO DI MICROSCOPICHE GOCCE D'ACQUA, CHE SI FORMA, IN PROSSIMITÀ DEL SUOLO O SOPRA SUPERFICI D'ACQUA, QUANDO IL VAPORE ACQUEO SI CONDENSA INTORNO ALLE PARTICELLE DEL PULVISCOLO ATMOSFERICO (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① nebbia, caligine ② Nebel, Dunst ◇ **a) al è na doman scōra dōt en ciarü el è na dumang scura dutt in ciarü** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); **b) al è l'atonn davijin, cun sorèdl torbido, che leva tert y florèsc abonora, cun sü ciarüs scürs el è l'atton da vijing, cun sored'l torbido, ch'leva tèrt e floresc' abonora, cun su ciarüs scurz** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

cialza (gad.) → **ciauza.**

cialzá (gad.) → **ciauzé.**

cialza (mar., Badia, MdR) → **ciauza.**

cialzá (Badia) → **ciauzé.**

cialzà (mar.) → **ciauzé.**

ciamà (col., amp.) → **clamé.**

ciamé ③ nordit. ciamar ④ 1833 chiama 3 (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268)

gad. ciamé Badia ciamé MdR ciamé

v.tr. ⑤ ciamà

1 RIVOLGERSI A UN ESSERE ANIMATO MEDIANTE LA PAROLA O ALTRI SEGNALI PER ATTIRARNE L'ATTENZIONE (gad.) ① chiamare ② rufen ◇ **a) Do le cené y la corona / sciòch' al foss te na morona / stòl ilò taché / fin ch'al gnò ciamé. Dò l'cené y la corona / scioch' al foss te na murona / stèl ilò taché / finch' al gné ciamé.** PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia)

2 fig. INDURRE QUALCUNO AD ANDARE IN UN LUOGO IN CUI È NECESSARIA LA SUA PRESENZA (MdR) ① chiamare ② rufen ◇ **a) Iò ne la mine demà, iò le sà incé, porci che inte la Sacra Scrittüra vègn ciamà i servidus prosc e da bèn a gode les ligrèzes de le Signore Jeu ne la mine demà, jeu le sa inchié, porchi che inte la sacra scrittüra vègn chiamà i servidus proś e da bèn a gode les ligrèzzes de le Signore** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:270 (MdR)

3 fig. **CHIAMARE QUALCUNO IN CAUSA, IMPLICARLO IN UNA QUESTIONE, SPESSO CHIEDENDOGLI DI PRENDERSI LE SUE RESPONSABILITÀ** (MdR) ① chiamare fig. ② rufen fig. ◇ *a) ch'èi vègne chilò dèrt bëin instruis, e imparè tröp, acioch'èi sie na ota inte vignè stato che la providènza de Die tost o tert i çiamà ch'èi vègne quilò dèrt bëin instruis, e impare treup, accioch'èi sie 'na ota inte vignè stato che la providènza de Die tost o tård i çiamà* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); *b) Mo vignun pò e dess pensè, ch'èl é dessigü çiamè por valch stato, olache abilitàs e capacitàs tant de le corp che de l'anima é nezesciaries. Mo vignun pò e dess pensè, ch'èl é de sigü çiamè por valq stato, olà che abilitàs e capacitàs tant de le corp che de l'anima é necessaries.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR)

4 **NOMINARE, DARE UN NOME** (MdR) ① chiamare ② nennen ◇ *a) T'avras aldì dijan de le castighe, ch'èi çiamà: passè les bachètes. S. T' avräs aldì dišan de le castighe, ch'èi çiamà: passè les bacchètes.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR)

p.p. come agg. ③ ciamés, ciameda, ciamedes **CHE HA PER NOME** (MdR) ① chiamato ② genannt ◇ *a) Chèst fò n ostì de n lüch, çiamè La Vila, olà che "l'omo santo" jèva gonot a bëire Quèst fò 'n ostì de 'n lüeg, çiamè La Villa, olà che "l'omo santo" gèva gonot a bëire* DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR)

♣ **clamé.**

ciamé (gad., Badia) → **ciamé.**

ciamè (MdR) → **ciamé.**

ciameija ③ CAMISA (EWD 2, 134) ③ 1763 *ciamascha* 'indusium, subucula' (Bartolomei1763-1976:73)

gad. ciamèja mar. çiamèja Badia çiamèja grd. ciamèija fas. ciameija caz. ciameija bra. ciameija moe. ciamija fod. ciamèja col. ciamija amp. ciameša LD ciameija MdR çiamèja

s.f. ④ ciameijes

INDUMENTO DI COTONE, DI TELA, DI SETA, DI FLANELLA O D'ALTRO TESSUTO, DI VARIA LUNGHEZZA E FORNITO DI MANICHE LUNGHE O CORTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *camicia* ② Hemd ◇ *a) Dàmè ca na çiamèja nèta. / Chilò éla. / Èla é tant frèida. / Sce vorèis, la scialdi. Dame qua 'na çiamèja nètta. / Quilò éla. / Èlla é tant frèida. / Se vorèis, la scialdi.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); *b) Mo zìrolave! Voi velgiac / Troà mo cà la ciamejela / Bruna o verda; prest, metèla Mo zìrolave! Voi velgiatg / Troà mo cà la tgiamešela / Bruna o verda; prest, mettela* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); *c) De ciamešes 'l é da vardà sora / Chi globe che pendora* De ciameses l'è da vardà sora / Chi globe che pendora Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

◆ **en ciameija** (gad., grd., fod., amp.) ① in canottiera ② im Unterhemd ◇ *a) L s'ù resolt de depènjer l'un dut desnüt, y l'auter n ciamèija. L's'a resolt de depènjer l'ung dut dèschnut, y l'auter in tgiameischa.* PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); *b) Al s'á resolt de depènje l'un daldöt desnüt, y l'ater in ciamèja. Èl s' a resolt de depènje l'uj d'l tutt dešnüt, e l'äter in çhamèscia.* PlonerM, Erzählung2BAD1856:24 (Badia); *c) 'L à pensà d'in fei un nudo de parte, e 'l outro in ciameša. 'L a pensà d'in fei un nudo de parte, e l'autro in çhamèsa.* PlonerM, Erzählung2AMP1856:24 (amp.); *d) L i' é vegnù n ment de i pituré un deldut desnüt, l'auter n ciamèja. Èl i é vegnù in ment dei pituré uj del tut desnüt, l'auter in çhamèsa.* PlonerM,

Erzählung2FOD1856:25 (fod.) ◆ **un per ciameija** scherz. (amp.) ① ognuno, ciascuno ② jeder, jedermann ◇ *a) Vedé ben, che se ra pó / anche lieše inze na jejia, / duto chel, ch'èi betù so, / sà 'l saé un par ciameša. Vedé ben, che se ra po / anche lieze inze na gegia, / duto chel, ch'èi betù zò, / za 'l savé un par ciameza.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); *b) 'L é stà un par ciameša / Anche de chesto é parlà. L'è stà un par ciamesa / Anche de chesto e parlà.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

ciameija (fas., caz., bra., LD) → **ciameija.**

ciamèija (grd.) → **ciameija.**

ciamèja (gad., fod.) → **ciameija.**

çiamèja (mar., Badia, MdR) → **ciameija.**

ciamejela (bra.) → **camijuela.**

ciamejola (fas.) → **camijuela.**

ciamejot ③ deriv. di *ciameija* (EWD 2, 134) ③ 1860 *ciamesoto* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

fas. camejot amp. ciamesoto

s.m. ④ ciamejoc

PEZZO DEL COSTUME TRADIZIONALE (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① gonna con bustino ② Rock mit Oberteil ◇ *a) Vos femenes un noo ciamešoto / De seda el palegren da canpanoto femenes un nuvo ciamesoto, / De seda el palegren da campanoto* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

ciamejuola (fod.) → **camejuola.**

ciamena ③ CAMERA κ κάμαρα (EWD 2, 135) ③ 1833 *çiamena* (DeRüM, MütMaridé1833-1995:280)

gad. ciamena mar. çiamena Badia çiamena LD ciamena MdR ciamena

s.f. ④ ciamenes

LOCALE D'ABITAZIONE IN UN EDIFICIO, SPECIALMENTE QUELLA DESTINATA AL RIPOSO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① stanza, camera, camera da letto ② Zimmer, Kammer, Schlafzimmer ◇ *a) Inte chël i alda la patrona, vègn fora de süa çiamena, e scomència a i rejé. Inte quèl i alda la patrona, vègn fòra de süa çiamena, e scomència a i reshé.* DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); *b) sce la lõna ilominà le ciastel, se la godò la contèssa sora a soné te süa ciamena le laut por acompagné val' ciantia devota se la luna illuminà 'l ciastell, s' la godò la contessa sora a soné te sua ciamena 'l laut pur acompagné val ciantia devota* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia) ♣ **camera, stanza.**

ciamena (gad., LD) → **ciamena.**

çiamena (mar., Badia, MdR) → **ciamena.**

ciameša (amp.) → **ciameija.**

ciamešoto (amp.) → **ciamejot.**

ciamija (moe., col.) → **ciameija.**

ciamijola (moe.) → **camijuela.**

Ciaminades ③ 1833 *Çiaminades* (DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280)

gad. Ciaminades MdR Çiaminades

topon.

CASALE NEL COMUNE DI BADIA, SULLA DESTRA OROGRAFICA DELLA GADERA, ALL'ALTEZZA DI PEDRACES (gad., MdR) ① Ciaminades ② Ciaminades ◇ *a) "N'èise nia odü berba Jan Casper da Ciaminades valgó stan incèrch chisc parèis a sorèdl?" "N'èise nia odü bärba Jean Caspr da Çiaminades valgó stan incèrc quiş parèis a sorèdl?"* DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR).

Ciaminades (gad.) → **Ciaminades.**

Çiaminades (MdR) → **Ciaminades.**

ciamó (gad.) → **ciamò.**

ciamò ③ deriv. di *enciamò* (GsellMM) ③ 1763 *ciamò 'porro, rursus'; ciamò na ota 'rursus'* (Bartolomei1763-1976:73)

gad. ciamó mar. cíamò Badia cíamò fas. amò caz. amò bra. amò LD ciamò MdR cíamò

avv.

1 INDICA CONTINUITÀ DI UN'AZIONE, DI UN FATTO O DI UNA CONDIZIONE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ① ancora ② noch ◇ **a) Yal á tut ca, y s'un é gnü da so pere. Y canch'al fô ciamó dalunc, l'ál odü so pere E al ha tut ca, e s'n é gnü da so pèrè. E canch'al fôa tgiamò da lunsch, l'halle odü so pére HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); b) Cí àn pa raprejentè inier? / An à raprejentè na tragedia; ch-lò él ciamò la zetola. Chi hañ pa raprejentè inier? An ha raprejentè 'na tragédia; quìlò él chiamò la zettola. DeRüM, OnurReverì1833-1995:234 (MdR); c) Ves avëise divertì dërt bëin inier a le bal? / Bëin de bot. Iò sun ciamò stančia dal gran balè. Ves avëise divertì dërt bëin inier a le bal? / Bëin de bot. Jeu suñ chiamò stanchia dal gran ballè. DeRüM, SignuresSorus1833-1995:236 (MdR); d) Sc' Idì i dá ciamò tröc agn / á i ampezans n gran davagn S' Iddi i dá giamo trots agn / Ha i Ampëzzain ën gran vadagn PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); e) Cincant'agn ciamò viede / Düc compagns aldedaincò Ceincant'agn' ciamò viede / Duttg' compag'ns al dè da incoù DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); f) Vërda cotanta bela fortaes, che n'é amò chiò Verda kotanta bela fortaes, ke n'è amò kiò BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.) ¶ **encora****

2 SENZA ATTENDERE ULTERIORMENTE (gad.) ① ancora ② noch ◇ **c) Al á dunca comané ch'al vëgnes aresté ciamò en chëra nòt El à dunca comané ch'el vegne aresté ciamò in chella nout DeclaraJM, SantaGenofefa1878:86 (Badia)**

3 DI NUOVO, UN'ALTRA VOLTA, PER INDICARE IL RIPETERSI DI UNA COSA O DI UN'AZIONE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966, fas.) ① ancora, di nuovo ② nochmals, wiederum ◇ **a) Le creature. Bon viac signor. Ma vegni-de pa amò Le creature. Bong viatsch Segnor! Ma vegni-de pa a mò GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); b) dopo che l'ëis lita na ota, la liarëise ciamò cënc otes dopo che l'ais litta naota, la liareise ciamò ceing ötes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia); c) Straverdete da vigni aziun, che te fajess vergogna dan da Idì y tü geniturs. Ciamò na ota, mantëgnete prossa, y döt jará bun Straverdete da vigne aziung, che tè fajess' vergogna dang da Iddi e tu genitori. Ciamò naota, mantegnete prossa, e dutt jará bung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)**

4 IN AGGIUNTA (gad., fas.) ① ancora ② noch ◇ **a) Oho ades amò viva al preve de Sepon Oho adess amo viva al preve de Sepon PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.); b) Ne fossel morvëia, sce Chël Bel Dì en paraisc / menass l'Orco o ciamò valch deplü / a castiè n te gran piciaadú? Ne fossel mervöia, sce Chël Bel Dì in paraisc / menassa l'Orco o ciamò valch de più / a cïastiè n te' gran piciaadu? PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); c) Che ciamò na eterna noza / Deboriada orunse fá Chè ciamò na eterna nozza / Deburiada urungse fa DeclaraJM, Mëssa-Freinademèz1875:1 (Badia); d) Sce Patriarca Giacobe incò ciarass pro, / "Oh veramënter, dijessel ciamò, / Chilò él la porta dl Cil, la cïasa de Dì" Se Patriarca Giacobbe incò tgiaress prò, / "Oh veramäinr, dißessl tgiamò, / Chilò elle la porta del Ciel, la tgiasa de Die" PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia) ¶ **encora****

5 OLTRE A CIÒ, PER DI PIÙ (gad., fas. DLS 2002, MdR) ① per di più, inoltre ② zudem, außerdem ◇ **a) Cognon jir co le crapele; e amò l'é pericol de se rompir le giame. Cognon schir colle carpelle: e a mò l e pericol de se rompir le giame. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); b) mëss codie ciarè, ch'ël se ciafe n lüch por se podëi con**

ciamò plü de gran bria ch'ël à inte so regimënt mëss cò die çhiarè, ch'ël se ciaffe 'n lüch por se podëi con chiamò plü [de] grañ bria ch'ël ha inte sò Regimënt DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); c) la l'à menà te n'otra cambra delaite che la era amò n toch più bela che la pruma. la l a menà te un outra kambra de la ite, ke l era amò un tok più bela ke la pruma. BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.); d) Siur Bacher á dé ala stampa atri bi libri en bel talian sauri da intène, [...] na gramatica ladina nes ál ciamò lascé a man scritta. Sior Bacher a dè alla stampa atri bi libri in bell taliang sauri da intenne, [...] na gramatica ladina nes à le ciamò lascé a mang scritta. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); e) Al menà n'aria dala doman frëida y taiënta, ala fin ál ciamò metü man a plovëi y novëi dër dassënn. El m'nà 'ngn'aria dalla dumang freider e taianta, alla fing äle ciamò m'tù mang a plouei e nevei da der da senn. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

◆ **ciamò deplü** (gad.) ① ancora di più ② noch mehr ◇ **a) Iò l'ami, y dess cun ligrëza por ël mia vita, mo Os, o mi bun Idì, l'amëis ciamò deplü Jou l'ame, e dess'cung ligrezza pur el mia vïta, mo, Os, o mi bung Iddi, l'amais ciamò de plou DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia) ◆ ciamò mai** (gad.) ① ancora mai ② noch nie ◇ **a) "Morì! (dijel) ci ól pa dí morì? I ne n'á ciamò mai aldí dijon chësta parora." "Morì! (disc'el) ci öle pa di morì? I ne n'á ciamò mai aldí dijang' chësta parora." DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia) ◆ ciamò nia** (gad.) ① non ancora ② immer noch nicht, noch nicht ◇ **a) Golo scomenciá a fá dassënn da patrùn: [...] Y ciamò nia contènt, mëtel man, sofflè sö dala superbia, a maltraté i vedli soldas y servi fedel dl grof Golo scomenceá a fa dassenn da patrung: [...] E ciamò nia cuntent, mett' l mang, sofflè sou dalla superbia, a maltrattè i vedli soldàs e servi fedeli d'l grof DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia) ◆ mai ciamò** (gad.) ① mai ancora ② noch nie ◇ **a) mo mai ciamò ne n'ái odü val' de mi pere söla tera mo mai ciamò nen ai udü val d'mi pere soulla terra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia) ¶ **enciamò.****

ciamò (LD) ⇨ **ciamò.**

ciamó (mar.) ⇨ **ciamò.**

ciamò (Badia, MdR) ⇨ **ciamò.**

ciamp¹ ② CAMPUS (EWD 2, 138) ③ 1763 ciamp 'ager'; patrogn del ciamp e prè 'dominus rusticus' (Bartolomei1763-1976:73, 91)

gad. ciamp mar. cíamp Badia cíamp grd. ciamp fas. ciamp bra. ciamp fod. ciámp col. cemp amp. cianpo LD ciamp MdR cíamp s.m. ④ ciamps

SUPERFICIE AGRARIA COLTIVATA O COLTIVABILE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① campo ② Feld, Acker ◇ **a) Si plu vedl fi eder fova te ciamp Sí plu vödl fi èdr fôa inte tschiamp HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (grd.); b) Ma l eva so fi plu vegle nte ciamp Ma l'eva so fi plu vegle en te tgiamp HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); c) E ël n'é degun ciamp, che tra le bun formënt n'en abe incé de rie e de dezipé E ël n'é degun çhiamp, che tra le buñ formënt n'en abbe inchié de rie e de decipé DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); d) Tut é te mez de bie pré o ciampes. Tutt ö tómez dō biö prä o tschanpes. ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:5 (bra.); e) Sce duncue Idì cür le ciamp de n te bel mantel, ne fajarál mo chël tan ince por os Se dunque Iddi cür 'l ciamp deng n'te bell mantell, nè faralle mo chel tang incie pur os Decla-**

raJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia); **f) N paür ie jit cun si pitl fi Tobia sun si ciamp a udèi, sce la blava ie prèsc ma-dura. m páur ie žit kuj si pitl fi tobiā suj si txamp a udái, š'la bláva ie praš' madúra.** RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)
 ◆ **ciamp de vera** (gad.) ① campo di guerra ② Kriegsfeld
 ◇ **a) Canche le conte Sigfrid [...] sotscriò l'indègna condana de Genofefa èl ponù te so proprio zelt (ütia de drap söl ciamp de vera) amaré por na ferida Cang' che 'l conte Sigfrid [...] sott'scriò l'indegna condanna d'Genofefa èle ponù t' so proprio zelt (ütia d'drapp soul campo d'verra) amaré pur na firida** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia).

ciamp (gad., grd., fas., bra., LD) → **ciamp¹**.

ciamp² ③ formazione espressiva (cfr. it. *zampa*) (Gsell 1999b:247) ④ 1833 *ciamp* (DeRüM, Mercadant1833-1995:286)

gad. ciamp mar. ciamp Badia ciamp fod. ciamp MdR ciamp

agg. ⑤ ciamps, ciampa, ciampes

CHE STA DALLA PARTE DEL CUORE, CHE È A SINISTRA RISPETTO A UN PUNTO DI RIFERIMENTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, MdR) ① sinistro ② linke ◇ **a) I piesc davant pê bugn èi, mo chi de dô ne me plej, anzi le ciamp me pê stropié. I pi[e]š davant pê bugn èi, mó chi de dô ne me pläs, anzi le ciamp me pê stropié.** DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR).

ciamp (gad., mar., Badia, MdR) → **ciamp²**.

ciamp¹ (fod.) → **ciamp¹**.

ciamp² (fod.) → **ciamp²**.

ciamp (mar., Badia, MdR) → **ciamp¹**.

ciamp e pra (fas.) → **ciampopré**.

ciampana ③ CAMPANA (EWD 2, 140) ④ 1763 *ciampana* 'campana' (Bartolomei1763-1976:73)

gad. ciampana mar. ciampana Badia ciampana grd. ciampana fas. ciampèna caz. ciampèna bra. ciampana moe. campana fod. ciampana col. ciampana amp. ciampana LD ciampana s.f. ⑤ ciampanes

STRUMENTO GENERALMENTE DI BRONZO, A FORMA DI BICCHIERE ROVESCIATO, CHE VIENE SUONATO MEDIANTE PERCUSSIONE DI UN BATTAGLIO APPESO ALL'INTERNO O DI UN MARTELLO ESTERNO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① campana ② Glocke ◇ **a) Tin, ton, tan, / Tirà polit chele ciampane. / Pum, pum, pum, pum - Sbarà pardiane! / L'é n piovang nef, e l'é sèn Jan. Ting, tong, tang, / Tirà polit chelle tgiampane. / Pum, pum, pum, pum - Sbarà par Diane! / L'é n Piovang nef, e le sen Xang.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256 (bra.); **b) Bele le sonn dla ciampana me slisirass cotan le cör. Belle 'l son d'la ciampana mè sliširäss' cutang 'l cour.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia); **c) Ma la püra nosta gran vedla ciampana / Sona incö da sfolada sciöche na fana. Ma la püra nosta grang vödla tgiampana / Sona incö da sfolada söcche na fanna.** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **soné les ciampanes** (fas. DILF 2013, fod.) ① suonare le campane ② die Glocken läuten ◇ **a) E festa del statuto, e festa de Vittorio e sona pur chele puore ciampane. E festa del statuto, e festa de Vittorio e sona pur chelle puore ciampane.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

ciampana (gad., grd., bra., fod., col., amp., LD) → **ciampana**.

ciampana (mar., Badia) → **ciampana**.

ciampanela ③ deriv. di *ciampana* (EWD 2, 140) ④ 1848

ciampanela (PiccolruazA, Scassada1848-1978:70)

gad. ciampanela mar. ciampanela Badia ciampanela grd. ciampanela fas. ciampanela fod. ciampanela amp. ciampanela LD ciampanela

s.f. ⑤ ciampaneles

OGGETTO, A FORMA DI PICCOLA CAMPANA, CHE SI SUONA AGITANDOLO PER IL MANICO O, SE SOSPESO, TIRANDO IL CORDONE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① campanello, campanella ② Klingel, Glocke ◇ **a) Ai sona la ciampanela de sacrestia, / Yi servi de Dî pëia sègn ia. Ai sona la tgiampanela de sacr'stia, / E i servi de Dio pája sagn ia.** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

ciampanela (gad., grd., fas., fod., amp., LD) → **ciampanela**.

ciampanela (mar., Badia) → **ciampanela**.

ciampani (gad.) → **ciampaniil**.

ciampani (Badia) → **ciampaniil**.

ciampaniil ③ adattamento di (nord)it. *campanil(e)* < CAMPANA + ILIS (GsellIMM) ④ 1858 *ciampani* (PescostaC, OrcoIo-cl1858-1994:233)

gad. ciampani mar. ciampani Badia ciampani grd. ciampaniil fas. ciampaniil moe. campanil fod. ciampaniil amp. ciampaniil LD ciampaniil

s.m. ⑤ ciampanii

COSTRUZIONE A TORRE DESTINATA A CONTENERE NELLA SUA PARTE TERMINALE LE CAMPANE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① campanile ② Glockenturm, Kirchturm ◇ **a) Te chël ch'al vëiga le ciampani, / tomel inaó, döt intramortí. Te chël ch'al vëiga l'ciampani, / tomel inaó, düt intramortí.** PescostaC, OrcoIo-cl1858-1994:234 (Badia); **b) Al odò bel tres chël ciaval: / col ce tocâl sön ciampani prèsc le ial! Al vijoja bel tres chël ciaval: / col ce tocável sön ciampani prèst l'gial!** PescostaC, OrcoIo-cl1858-1994:234 (Badia).

ciampaniil (grd., fas., fod., LD) → **ciampaniil**.

ciampaniin (amp.) → **ciampaniil**.

ciampaniin (mar.) → **ciampaniil**.

ciampanon (fas.) → **ciampanon**.

ciampanon ③ deriv. di *ciampana* (EWD 2, 140) ④ 1873 *campanon* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28)

fod. ciampanon amp. canpanon

s.m. ⑤ ciampanon

CAMPANA GROSSA; IN GENERALE, LA CAMPANA MAGGIORE DI OGNI CAMPANILE (fod. Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① campanone ② die größte Glocke ◇ **a) Presto Bepe da ra scora / Bete in moto el canpanon Presto Beppe da ra scòra / Bete in mòto el campanòn** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.).

ciampanon (fod.) → **ciampanon**.

ciampanoz ③ deriv. di *ciampana* (EWD 2, 140) ④ 1860 *campanoz* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

fas. ciampanoz fod. ciampanoz amp. cianpanoto, canpanoto

s.m. sg.

SUONO PROLUNGATO E FESTOSO DI CAMPANE A DISTESA (fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① scampanio ② Geläute

◆ **da ciampanoz** (amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① elegante, da festa ② feierlich, elegant ◇ **a) Vos femenes un noo**

ciameśoto / De seda el palegren da canpanoto Vos femenes un novo ciamesoto, / De seda el palegren da canpanoto DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.) ♦ **soné ciampanoz** (fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① suonare le campane a festa ② die Glocken feierlich läuten ◇ **a) A sonà canpanoto no senti / In ogni luò, ch'i no fenisce pi** *A sonà canpanoto no senti / In ogni luò, ch'i no fenisce pi* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

ciampanoz (fod.) → **ciampanoz**.

Ciampedel ⑧ 1858 *Tschampödel* (ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:4)

grd. Ciampedel fas. Ciampedel bra. Ciampedel amp. Campitello LD Ciampedel

topon.

COMUNE NELL'ALTA VAL DI FASSA, IN TRENINO (grd. F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Campitello di Fassa ② Campitello im Fassatal ◇ **a) I più bel scito de la Val de Sora, Ciampedel il più bel sito della Val dö sora, Tschampödel** ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:4 (bra.).

Ciampedel (grd., fas., bra., LD) → **Ciampedel**.

Ciampèi ⑧ 1879 *Tgiampái* (PescostaC, MëssaPescosta1879:4) gad. Ciampèi Badia Ciampèi

topon.

VETTA DOLOMITICA CHE SOVRSTA IL PAESE DI COLFOSCO IN VAL BADIA (gad.) ① Ciampèi ② Ciampèi ◇ **a) Sossungher y Boá y i pic de Ciampèi, / ciarede ma dërt, ne n'él pa vèi? Sossungr e Boá e i pits de Tgiampái, / Tgiarède ma dart, ne n'èlle pa váj?** PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

Ciampèi (gad., Badia) → **Ciampèi**.

ciampèna (fas., caz.) → **ciampana**.

Ciampestrin ⑧ 1858 *Tschampestrin* (ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:4)

gad. Ciampestrin fas. Ciampestrin bra. Ciampestrin amp. Campestrin LD Ciampestrin

topon.

PAESE DELLA VAL DI FASSA FACENTE PARTE DEL COMUNE DI MAZZIN (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Campestrin ② Campestrin ◇ **a) dò vegn trei picui lesc, Soial, Ciampestrin e Fontanac** *do vön trei picui lös, Soial, Tschampestrin ö Fontanatsch* ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:4 (bra.).

Ciampestrin (gad., fas., bra., LD) → **Ciampestrin**.

ciampopré ⑥ CAMPUS + PRATUM ⑧ 1763 *ciampaprè 'rus, arva'; ciampoprè, che ne bogn 'sterilis'* (Bartolomei1763-1976:73)

gad. ciampopré mar. ciampopré Badia ciampopré fas. ciamp e pra

s.m. ⑩ ciampoprés

AMPIA DISTESA DI TERRENO APERTO E PIANEGGIANTE, COLTIVATO O COLTIVABILE (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas.) ① campagna ② Feld und Wiese, Grund und Boden ◇ **a) Intratan vëgn le fi plü vedl dal ciampopré, y tl ruvé daimprò a ciasa, sèntel a soné y a cianté. Intratang vagn 'l fi pleù vedel dal ciampoprè, e in tel rovè dainprò a ciasa, sant'l a soné e a cianté.** FlatscherGV, FiProdigio-BAD1841-1986:249 (Badia).

ciampopré (gad.) → **ciampopré**.

ciampopré (mar.) → **ciampopré**.

ciampoprè (Badia) → **ciampopré**.

cian ⑥ CANIS (EWD 2, 142) ⑧ 1763 *cian 'canis'* (Bartolomei1763-1976:73)

gad. cian mar. cian Badia cian grd. cian fas. cian caz. cian fod. cián col. cen amp. cian LD cian

s.m.f. ⑩ cians, ciana, cianes

MAMMIFERO DOMESTICO DEI CARNIVORI (gad. B 1763; A

1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cane ② Hund ◇ **a) L ie stat na desfertuna, / Che duta Bula l sà. / Y duc bradlova aduna, / Che l Pimperl ie cherpà. / Di cians i plu valënc / Zanovel bel cui dënz. / Capiva prëst: Wart auf! / Geh, Pimperl, frißt und sauf! L ie stat na desfertuna, / Ke duta Bula l sa. / I duc bradlova ad una, / Ke l Pimperl ie krepà. / Dei cians i plu valënc / Zanovel bel kui dënz. / Kapiva prëst: Wart auf! / Geh, Pimperl, frißt und sauf!** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) l'aea n picol cian, che l'era coscita bon de jir dò la feides l aea un picol çan, ke l era košita bon de žir dò la feides** BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.); **c) Un cian de bela raza / Che da turco el porta el gnon / 'L à el pelo longo; 'l é da caza Un cian de bella raza / Che da turco el porta el gnón / L' à el pelo longo; le da caza** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); **d) spo gnòl i dui pelegrins, y do chi la cerva, mestega sciöche n cian spo gnèle i dui pellegrings, e do chi la cerfa, mestega sceoucche 'ng ciang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

♦ **cian da ciacia** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① cane da caccia ② Jagdhund ◇ **a) da doman adora él pié ia le conte, en compagnia de düc i nobli ciavaliers de süa vijinanza, de tröc sorvidus, vignun a ciaval, cun atri ciavai da soma o müsc, spo cians da ciacia da dumang adora elle pié ia 'l conte, in compagnia de duttg' i nobili cavalieri d'sua vijinanza, d'troucc' servidüs, vignung a ciaval, cung atri ciavai da soma o musc', spo ciangs da ciaccea** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia).

cian (gad., grd., fas., caz., amp., LD) → **cian**.

cián (fod.) → **cian**.

cián (mar., Badia) → **cian**.

cianac ⑥ CANNA + -ACEUS (Gsell 1990b:366) ⑧ 1878 *cianac'* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35)

gad. cianac mar. cianac Badia cianac

s.m. ⑩ cianac

ALBERO CHE HA SMESSO DI CRESCERE PER MANCANZA DI ACQUA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① albero secco ② dürrer Baum ◇ **a) Renforzada col lat éra tornada fora ad abiné müstl, le tēnder y sütt, dales crèpes y da cianac vedli Ringforzada col latt ella tornada fora ad abinè must'l, l teind'r e sütt, dalles creppes e da cianac' vedli** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia).

cianac (gad.) → **cianac**.

ciánac (mar., Badia) → **cianac**.

Cianacei ⑧ 1858 *Tschanzei* (ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:4)

gad. Cianacèi fas. Cianacei caz. Cianacei bra. Cianacei fod. Cianacei amp. Canazei LD Cianacei

topon.

PAESE DELL'ALTA VAL DI FASSA, IN TRENINO (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Canazei ② Canazei ◇ **a) dapò tedò i Munciogn vegn 4 picui: Cianacei, Gries, Dalba, Penia dapò tödo i Muntschoni vöng 4 picui: Tschanzei, Gries, Dalba, Bönia** ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:4 (bra.); **b) A forza de domanèr l'un e l'auter, un tous da Cianacei l'à dit, che el va con la feides A forza de domanèr l'un e l'auter, un tous da Čanačei l à dit, ke èl va kon la feides** BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.).

Cianacei (fas., caz., bra., fod., LD) → **Cianacei**.

Cianacëi (gad.) → **Cianacei**.

Cianbolfin (fas.) → **Cianbolpin**.

Cianbolpin 𐌹 1866 *Čanbolpin* (BrunelG, Cianbolpin1866: titolo)

fas. Cianbolpin, Cianbolfin caz. Cianbolpin, Cianbolfin antrop.

NOME DEL PROTAGONISTA MASCHILE DEL RACCONTO "CANBOLPIN E DONA CHENINA" (fas.) ① Cianbolpin, Cianbolfin ② Cianbolpin, Cianbolfin ◇ **a) Cianbolpin e Dona Chenina** *Čanbolpin e Dona Kenina* BrunelG, Cianbolpin1866 (caz.); **b) Gé é inom Cianbolfin. E vo che aede inom? Ġé he inom Čanbolfin. E vo ke aede inom?** BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.).

Cianbolpin (fas., caz.) → **Cianbolpin**.

ciancanté ⑥ deriv. di *cianch* 'sinistro' (Gsell 1989a:147) 𐌹 1878 *ce-angcantang* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26)

gad. ciancanté mar. ciancanté Badia ciancanté grd. ciancanté caz. cenchenèr

v.intr. ⑩ ciancanteia

1 REGGERSI MALE SULLE GAMBE, PIEGANDO ORA DA UNA PARTE ORA DALL'ALTRA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, caz. Mz 1976) ① barcollare ② taumeln ◇ **a) s'alza y vá ciancantan do les pedies de chi por n tru sot tera s'alza e va ce-angcantang daò les pedies de chi pur 'ng trũ sott terra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); **b) al jò danfora sò por stiga a so signur dlun' ciancantan el jè dangfora sou pur stiga a so signur dlung ceangcantang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia)

2 MUOVERSI ALTERNATIVAMENTE IN DUE OPPOSITE DIREZIONI (gad. V/P 1998) ① oscillare ② wanken, schwingen ◇ **a) sbalzel sòl ciaval, y raíta asvelt a ce dla trupa, ch'i vá do cun n romù sciöche le tonn a passé le punt da balza, che tremorâ y ciancantâ sot al trop di ciavai sbalzel soul ciaval, e reita svelto a ciè d'la trupa, ch'i va do cunung rumù sceoucche 'l ton a passé 'l punt da balza, che tromorâ e ceancantâ soutt al tröpp di ciavai** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).

ciancanté (gad., mar., grd.) → **ciancanté**.

ciancantè (Badia) → **ciancanté**.

cianch ⑥ formazione espressiva (cfr. it. *zampa*) (Gsell 1999b:247) 𐌹 1763 *man tschancha* 'sinistra manus' (Bartolomei1763-1976:86)

gad. cianch † grd. cianch fas. cianch caz. cianch col. cianch, zanch amp. zanco LD cianch

agg. ⑩ cianc, cianca, ciances

CHE STA DALLA PARTE DEL CUORE, CHE È A SINISTRA RISPETTO A UN PUNTO DI RIFERIMENTO (gad. B 1763, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, col. Pz 1989, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sinistro ② linke ◇ **a) dapò sul medemo desch l'à pojà sù l brac cianch e l comedon dret dapò sul medemo desch la posa su el bracs cianch e el comedon dret** loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

cianch (grd., fas., caz., col., LD) → **cianch**.

cianch † (gad.) → **cianch**.

ćiancia (mar.) → **ciantia**.

ciancion (fod.) → **canzon**.

cianea (amp.) → **cianevea**.

ćianea (mar.) → **cianevea**.

cianevea ⑥ CANABA < χάνναβος (EWD 2, 149) 𐌹 1763 *cianoa* 'cella vinaria' (Bartolomei1763-1976:73)

gad. cianoa mar. ćianea Badia ćianô fas. cèvena caz. cèvena bra. cianevea moe. cianevea fod. ciauna amp. cianevea LD cianevea MdR ćianô

s.f. ⑩ cianeves

LOCALE FRESCO, INTERRATO O SEMINTERRATO, ADIBITO ALLA CONSERVAZIONE DI ALIMENTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① cantina, scantinato ② Keller, Kellergeschoss ◇ **a) Chèstes nes dà le miù vin che l'ostì à inte ćianô. Quèstes nes da le miù viñ che l'ostì ha inte çhiannô.** DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR).

cianevea (bra., moe., LD) → **cianevea**.

cianfonia ⑥ SYMPHONIA (EWD 2, 136) 𐌹 1821 *cianfonies f. pl.* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60)

grd. cianfonia

s.f. ⑩ cianfonies

DISCORSO PRIVO DI FONDAMENTO (grd. L 1933; F 2002) ① chiacchiera ② Plauderei, Geschwätz ◇ **a) Y chërda prèst po bera Piere, / Ne fujède gran cianfonies, / Jide prèst n colonia I kërda prèst po bera Piere, / Ne fashède gran cianfonies, / Shide prest n kalonia** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.).

cianfonia (grd.) → **cianfonia**.

ćianô (Badia, MdR) → **cianevea**.

cianoa (gad.) → **cianevea**.

cianpanoto (amp.) → **ciampanoz**.

cianpo (amp.) → **ciamp¹**.

ciantà (amp.) → **cianté**.

ciantament ⑥ deriv. di *cianté* (EWD 2, 150) 𐌹 1878 *ciantamentg*' (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89)

gad. ciantamënt mar. ćiantamont Badia ćiantamënt grd. ciantamënt

s.m. ⑩ ciantamenc

INSIEME DI SUONI MUSICALI MODULATI DALLA VOCE, ACCOMPAGNATO O NO DAL SUONO DI UNO O PIÙ STRUMENTI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① canto ② Gesang ◇ **a) Por chësc un á fat n gran convit, cun alegries de musiga col'erpa y ciantamënc solens y de bona vëia Pur chesc 'ung à fatt 'ng grang convito, cun alegries d' musiga coll arpa e ciantamentg' solenni e d' bonavouia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

ciantamënt (gad., grd.) → **ciantament**.

ćiantamënt (Badia) → **ciantament**.

ćiantamont (mar.) → **ciantament**.

ciantar (bra., moe.) → **cianté**.

cianté ⑥ CANTARE (EWD 2, 150; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/kant-a->) 𐌹 1763 *cianté* 'cano' (Bartolomei1763-1976:73) gad. cianté mar. ćianté Badia ćianté grd. cianté fas. ciantèr caz. ciantèr bra. ciantar moe. ciantar fod. cianté col. centà amp. ciantà LD cianté MdR ćianté

v.intr. ⑩ cianta

MODULARE MUSICALMENTE LA VOCE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① cantare ② singen ◇ **a) Sën ons bel ciantà, / Sën dëssel pa basté. Sën onse bel ciantà, / Sën dëssel pa basiè.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **b) e cánche l vigniva e ruáva damprò da cesa, l à sentì, che i ciantáva e baláva duc auna. e chance 'l vigniva e ruava dampro da tgièsa, l'ha senti, che i giantava e ballava dutg a una.** HallerJTh, FiglioiProdigoFOD1832:152 (fod.); **c) Chi jojà a triumf, chi à bevü vin; na pert ega de vita, i atri sonè, ćianté e balè. Chi joyà a triumf, chi ha bevü viñ; 'na pàrt ägua de vita, i atri sonnè, çhianté e ballè.** DeRüM, In-

ciamònteLet1833-1995:248 (MdR); **d**) *I sent dalenc che a sia cèsa i sona e i cianta più che mai el sent da lensc che a sia cièsa i sona e i cianta plu che mai* SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); **e**) *Intratan vègn le fi plü vedl dal ciampoprè, y tl rovè daimprò a ciàsa, sèntel a sonè y a ciantè. Intratang vagn 'l fi pleù vèdel dal ciampoprè, e in tel rovè dainprò a ciàsa, sant 'l a sonè e a ciantè.* FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:249 (Badia); **f**) *canche l univa daujin ala cèsa, audel che i sunova, y ch'i ciantova chël tant ch'i pudova cang ch'el univa da usin alla ciàsa, aude l ch'i sunàa, i chi ciantòta chel tang chi pudòta* SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:252 (grd.); **g**) *e canch'el torna, e vegnia senpre pi vejìn a ciàsa, 'l à sentù, ch'i sonaa e i ciantaa e canch'el torna, e vegniva sempre pi vegin a ciàsa, l'ha sentù, ch'i sonava e i ciantava* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **h**) *Cánche se ciánta e cràia / Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin Quay che se çhianta e craja / Se i sent segur infin / Via in fonz de Davedin* PescostaC, OrghenPliè1843-2013:428 (fod.); **i**) *Su, cianton, che 'l é de iusto: / Rudiferia e po no pi! Su, c'ianton, che l'è de justo: / Rudiferia e po no pi!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **j**) *Ne l'èise aldi incò ciantan / Can' al ofrì dl cil le pan, / N prou ch'ais na te usc / Olà n él? Sun ma susc. Nè lassè aldi incò tgiantang / Cang Al offrì dèl Tsil èl pang, / En Pro ch'ai na te us / Ollà n'èllè? Sung ma sus.* PescostaC, SonètCoratBadia1852:2 (Badia); **k**) *Aesse scrit ence dotrei cianzons, ma i Fassegn cianta dut per talian. Aössö scrit öntscho dotrei tschanzongs, mô i Faschöin tschanta dut per talian.* ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:2 (bra.); **l**) *Sciöche Dante cianté oressi en lènga ladina / De na Mèssa novela la Comedia divina. Söcche Dante tgianté oressi in leinga ladina / De na Mèssa novela la Comedia divina.* PescostaC, MèssaPescosta1879:3 (Badia)

v.tr. **Ⓜ** cianta

ESEGUIRE UNA MELODIA VOCALE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) **Ⓜ** cantare **Ⓜ** singen **⊖** **a**) *O selinità festiva! / Ciantes tu, che duc audiva. / Ie ulèsse na santa viva. O selinità festiva! / Ciantes tu, ke duc udiva. / Ie ulès na santa viva.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b**) *Par sta ota conpatì, / se delvès no i r'èi ciantada* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **c**) *Gnide ca, ciantun fortüna / Deboriada nos ladins Gnide ca, ciantung fortuna / De burriada nos Ladings* DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **d**) *Amez alté le Santiscim, por cianté le Tantum ergo* Amez alté l'Santissimo, per tgiangè l Tantum ergo PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia)

♦ **cianté do** (grd.) **Ⓜ** seguire nel canto **Ⓜ** nachsingen **⊖** **a**) *Giauride su la musa / Y duc ciantède do. / Degun ne tire scusa* Giauride su la musa / I duc ciantède do. / Degun ne tire skusa PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.) ♦ **i la cianté** (gad.) **Ⓜ** cantargliele a qualcuno **Ⓜ** die Leviten lesen **⊖** **a**) *Ne vèigheste che l'Orco é gran sciöche na munt! / Sciampa te stüa y tète l'ega santa! / I me tëmi scenó che l'Orco t'la cianta. Ne vègheste ch'l'Orco é gran sciöch' na munt! / Sciampa te stüa y tèt' l'ega santa! / I me tëme scenò che l'Orco t'la cianta.* PescostaC, Orcoloci1858-1994:235 (Badia) ♦ **se la cianté** (gad.) **Ⓜ** canticchiare **Ⓜ** vor sich hin singen **⊖** **a**) *ai s'abina y se sènta, / s'la cunta o s'la cianta / sciöche mai se le dá, / fin ch'ai n à assà. ai s'abina y se sènta, / se la cunta o s'la cianta /*

sciöche mai s'al dà, / finch'ai n'à assà. PiccolruazA, Scasada1848-1978:69 (Badia).

cianté (gad., grd., fod., LD) **↔** **cianté.**

çianté (mar.) **↔** **cianté.**

çiantè (Badia, MdR) **↔** **cianté.**

ciantèr (fas., caz.) **↔** **cianté.**

ciantia **Ⓜ** CANTICA (Plural von CANTICUM) (EWD 2, 151) **Ⓜ** 1833 *çhiantia* (DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:252)

gad. ciantia mar. çiancia Badia çiantia grd. ciantia fas. ciantia fod. çiantia col. ciantia LD ciantia MdR çiantia

s.f. **Ⓜ** cianties

1 COMPOSIZIONE PER CANTI E STRUMENTI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) **Ⓜ** canzone **Ⓜ** Lied **⊖** **a**) *spo sce la lóna ilominà le ciastel, se la godò la contèssa sora a soné te süa ciamena le laut por acompagnè val' ciantia devota spo se la luna illuminà 'l ciastell, s'la godò la contessa söra a soné te sua ciamena 'l laut pur acompagnè val ciantia devota* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); **b**) *Por la Mèssa novela en onur de Dì. / Te beles cianties ne n'uns' mai aldi Per la Mèssa novela in onur de Dìe. / Te belles tgianties ne n'ungs mai aldi* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

2 ATTO O DISCORSO CHE SI RIPETE CON ESASPERANTE MONOTONIA (MdR) **Ⓜ** canzone **Ⓜ** Leier **⊖** **a**) *Scé, scé, chèsta é la çiantia de tüc i sartus! - Èise fat vost cunt? Sé, sé, quèsta é la çhiantia de tütg i sartus! - Èise fat vost cunt?* DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:252 (MdR)

Ⓜ cianzon.

ciantia (gad., grd., fas., col., LD) **↔** **ciantia.**

çiantia (fod.) **↔** **ciantia.**

çiantia (Badia, MdR) **↔** **ciantia.**

Cianton de Bertol **Ⓜ** 1866 *Čanton de Bertol* (BrunelG, Cianbolpin1866:8)

fas. Cianton de Bértol

topon.

ZONA DEL PAESE DI CANAZEI (fas.) **Ⓜ** Cianton de Bertol **Ⓜ** Cianton de Bertol **⊖** **a**) *Zacan l'à troà sul Cianton de Bértol doi veies, che i se recordèa zeche Zacan l a troà sul Čanton de Bertol doi veies, ke i se recordera zeke* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.).

Cianton de Bértol (fas.) **↔** **Cianton de Bertol.**

ciantor (fas.) **↔** **ciantour.**

ciantour **Ⓜ** it. cantore (EWD 2, 150) **Ⓜ** 1860 *cantore pl.* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. cantur Badia cantur fas. ciantor fod. cantor amp. cantor LD ciantour

s.m.f. **Ⓜ** ciantours, ciantoura, ciantoures

CHI CANTA IN UN CORO (gad., fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) **Ⓜ** corista, cantore **Ⓜ** Chorsänger, Chorist **⊖** **a**) *Ra musica sentì, sentì i cantore, / Ch'i cianta ancuoi parpedevia anche lore. Ra musica sentì, sentì i cantore, / Ch'i cianta anquoi par pede via anche lore.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **b**) *O cari bi picci tiers, os sèis i famoji canturs? O cari bi piccei tìrz, os seis i famosi cantori?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

ciantour (LD) **↔** **ciantour.**

cianzon **Ⓜ** it. canzone (EWD 2, 150) **Ⓜ** 1844 *canzón* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110)

fas. cianzon bra. cianzon fod. canzon, ciancion amp. canzon s.f. **Ⓜ** cianzons

1 COMPOSIZIONE PER CANTI E STRUMENTI (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M

1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002) ① canzone ② Lied ◇ *a) Aesse scrit ence dotrei cianzons, ma i fascegn cianta dut per talian. Aössö scrit öntscho dotrei tschanzongs, mô i Faschöin tschantà dut per talian.* ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:2 (bra.)

2 COMPONENTO LIRICO FORMATO DA UN NUMERO INDETERMINATO DI STANZE O STROFE (fas., amp.) ① canzone, poesia ② Gedicht ◇ *a) Na canzon voi bete só / propio inz' el dialeto nosc, / che ra intende ci che vó, / tanto 'l furbo come 'l gros. Na canzón voi bete zò / pròpio inz' el dialèto nòsc, / che ra intènde ci che vo, / tanto 'l furbo come 'l gròs.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *b) Oho ades amò viva al preve de Sepon / Che ai peres fascegn / Perauter bogn cristiègn / L'à fat na curiosa cianzon. Oho adess amo viva al preve de Sepon / Che ai peres Fasseng / Per auter bong Christieng / La fat na curiosa cianzong* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.); *c) E par chi che no s'intende / Po, de verse e de canzos, / Basta solo che s'i rende / Un bon ciapo de rejos. E par chi che no s'intende / Po, de verse e de canzos, / Basta solo che si rende / Un bon ciapo de resós.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

♪ **ciantia.**

cianzon (fas., bra.) → **cianzon.**

ciaogné (mar.) → **ciaugné.**

ciaorié (mar.) → **ciaurié.**

ciap (col.) → **clap.**

ciapa (col., amp.) → **clapa.**

ciapà (col., amp.) → **ciapé².**

ciapar (bra., moe.) → **ciapé².**

ciapé¹ ① deriv. di *zapa* 'zampa, piede' (Gsell 1992a:157) ② 1864 *zapeda p.p. f.sg.* (VianUA, SumënzaSëna1864:195)

gad. ciapé mar. ciapé grd. zapé fod. zapé col. zapà amp. zapà LD ciapé

v.intr. ③ ciapa

METTERE GIÙ, APPOGGIARE IL PIEDE (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① posare il piede, pestare ② auftreten, treten

◆ **ciapé sot** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① calpestare, pestare ② niederreten, zertreten

◇ *a) Fajan chësc lëur tumova na pert dla sumënza sula streda, y univa zapèda sot Fasån chëst lour tumòva una pèrt d'la sumënza sulla strèda, y univa zapèda sott* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.).

ciapé (gad., mar., LD) → **ciapé¹.**

ciapé² ① ven. *ciapar* < CAPULÄRE (Lardschneider 1933:129) ② 1807 *tgiappà p.p. m.sg.* (PlonerM, Erzählung4GRD1807:46)

grd. giapé fas. ciapèr caz. ciapèr bra. ciapar moe. ciapar fod. ciapé col. ciapà amp. ciapà LD ciapé

v.tr. ③ ciapa

1 ACCOGLIERE, ACCETTARE, PRENDERE CIÒ CHE VIENE DATO, CONSEGNATO, RECAPITATO (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ricevere ② bekommen ◇ *a) Na muta jëuna, che ova ueia de se maridè, à giapà da si seniëura vint toleri per se fé la dota. Una muta schoëuna, kæ avòva vueja dæ se maridè, a tgiappà da si segniëura vint Toleri pær se fè la dota.* PlonerM, Erzählung4GRD1807:46 (grd.); *b) E po ancora i par ben poco / a chel Dio de trionfà, / i vorave ciapà a scroco / anche legnes da brujà. Epò ancora i par ben poco / a chel Dio de trionfà, / i vorave ciapà a scròco / anche legnes da brugjà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *c) la dijea semper: Noe che ciape ence gio na viesta de òr? la disòa semper: Noö*

chö tschappò öntscho gio no viesta dò or. ZacchiaGB, DoiSores1858*:3 (bra.)

2 RINVENIRE QUALCOSA CHE SI CERCA, SI DESIDERA (grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① trovare ② finden ◇ *a) vëijes tu, grant fret, che tu ies, cie che ti fra à giapà, percie ch'èl ie levà abenëura? veiste tu, grand fred, koe tu jæs, tgiekæ ti frà a giappà, pertgiek' æl jæ levà a bænnëura?* PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); *b) Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter coscì grisc i vel che sie vesuvian. L'aon troà te i Munciogn. / I no é catives. Aede pa fat fadia a i ciapar, e? Chi vertig i disch che le zeche Apatit, e chell' auter cossì grisch i vell che sie Vesuvian. L'ong troa tei Montschong. / I non è catives. Aede pa fatt fadia ai chiappar è?* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); *c) Sté pa bën inò pra te, / É n iede ulù purvè, / Sce te ies bon da me giapé Ste pa bën inò pra te, / É n jède ulù pruvè, / She t' ies bon da me giapè* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *d) Kurz, n tel bon zumpradëur / Ne giapen mei n miëur. Kurz, n tel bon zumpradëur / Ne giapun mei n miëur.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); *e) Percie che chësc mi fi fova mort, y l ie inò vif; l fova perdù, y l ie stat giapà. Perchié che chest mi fi fòa mort, y el joe inò viv; el fòa perdù, y el joe stat tgiapà.* HallerJTh, FigliolProdigogRD1832:141 (grd.); *f) percié nos on ciapé chëst tosàt liegher e sann percié nos òng ciapé cast tosàt liegher e san* DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.)

3 RIUSCIRE AD AVERE CIÒ CHE SI CHIEDE O SI DESIDERA (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986) ① ottenere ② bekommen, erhalten ◇ *a) El Signor. No vegne auter. / Le creature. Po perché pa no? El Signor. No se ciapa nia da magnar. El Signor. Nò vegne auter. / Le creature. Pò perche pa nò? El Signor. No se chiappa nia da magnar.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); *b) N'é giapà, son vedla muta! Ne giapà, song vòdla Muta!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); *c) Èsse giapà, bën 100 per una; / Ma scusà - ne m' à deguna. CÈs giapà, bën 100 per ùna; / Ma scusà - nê m' a deguna.* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); *d) alò ge é vegnù tanta fam, che più de na outa l dejidrèa de ciapèr chel, che magnèa i porcie, e nesciugn ge n dajea. allò ghiè vegnù tanta fang, che plu de una òuta el desiderèa de ciapèr chel, che magnèa i porcie, e nessungn ghièn dasèa.* SoraperraA, FiProdigocAZ1841-1986:246 (caz.); *e) L volessa demò ciapèr lurier apede valgugn per se vadagnèr vèlch. El volessa demò çaper lurier apede valgugn per se vadagner velk.* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); *f) Vardà de me avisà / Che una peso de chesta ca / Vedaré che r' à ciapà. Vardà de me avisà / Che una peso de chesta cà / Vedarè che ra ciapà.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

4 PRENDERE E TENERE STRETTO CON FORZA (fas., amp. C 1986) ① afferrare ② ergreifen ◇ *a) la é coreta dò l'aga per ciapar al fus. a ò correta dò l'aga per tschappar al'fus.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); *b) al faure al l' à ciapà per la barba e l' à trat coscì intorn un mur al faurò al la tschappà per la barba ò la trat così intorn un mur* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:7 (bra.); *c) la l' à ciapà per la man e la l' a menà te n' altra cambra la l a çapà per la man e la l a menà te un altra kambra* BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.); *d) Co ra zates gentilmente / El i ciapa par el col Córa zàtes gentilmente / El i ciapa par el còl* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.)

5 ATTRARRE QUALCUNO CON LUSINGHE (grd.) ① adescare ② ködern ◇ *a) Sce fin Salomon n' i mucia, / Vè farales a vo na pucia?? / Mé fajèi n drè mus dur; / Scenò ve giapè-*

les tan che segur! Se fin Salomon n'i mutscha, / Ve faral's a vo na putcha?? / Me fafei un'g dré mus dur; / S'no ve giàplés tan'g segur! PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.) **6 METTERE AL MONDO BAMBINI** (grd.) ① avere figli ② ein Kind bekommen ◇ *a) Les ie tel vedla pestes, / Che n'à mo mei giapà. / Les ie mpo mo lestes / Y sauta n crèp ca y là. Les ie tel vedla pestes, / Ke n'a mo mei giapà. / Les ie mpo mo lestes / I sauta n krèp ka i la.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.)

7 ASSUMERE, FARE PROPRIA UNA QUALITÀ, UNA FORMA, UN ATTRIBUTO; AVERE COME RISULTATO, COME EFFETTO (amp.) ① prendere ② bekommen ◇ *a) O se see un talaran / a firà sun chel paré, / sta canzon da zarlatan / ra ciapaa pi conzié. O se sève un talaràn / a firà sun chel paré, / sta canzón da žarlatàn / ra ciapava pi conzié.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.)

8 COGLIERE, SORPRENDERE (grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp.) ① trovare ② antreffen ◇ *a) chëst la tol, y va debota tla majon, ulache si auter fi fova pendù, y l giapà mo te liet kæst la tol, y va debotta taella massong, ullà kæ si auter fi fova pendù, y l'giappa mo tæ liet* PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); *b) Chësta fëna ie stata drë sën giapada tl adultere. chësta fanna ie stat-ta dredeseng tgiapëda in tel adultère.* HallerJTh, Madalena-GRD1832:155 (grd.); *c) 'L é ra prim bestia che vedon / Sà noe ane r'on ciapada / Sote un sas in padeon. Le ra prim bestia che vedón / Za nòe ane, ròn ciapàda / Sòtte un sas in padeón.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.)

9 RIFERITO AD ATTI VIOLENTI, BÚSCARE, BECCARE OPPURE A COSE SPIACEVOLI E DANNOSE, SUBIRE, PATIRE (fas.) ① prendere, ricevere ② bekommen ◇ *a) Ma fam e colpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / N'é ciapà gio giusta teis, / Ogni dì e no soul ogni meis. Ma fam e kolpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / Ne çapà jo justa teis, / Ogni dì e no soul ogni meis.* BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); *b) Enfati sentì ades n bel azident / Coche i à ciapà n bel spaent. Infatti sentì adés 'n bel azidént / Ko ke i ha çapà n bel spavént.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.)

10 METTERE IN ATTO, ATTUARE (amp.) ① prendere ② umsetzen ◇ *a) E par chi che patisce / E che à bisoign de conprà, / I ciapa e istituisce / Senzoutro el marcà. E par chí che patisce / E che à bisogn de conprà, / I ciappa e istituisce / Senz'altro el marcà.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

11 OCCUPARE CON LA FORZA (fas.) ① conquistare ② erobbern ◇ *a) al temp del prim Re de Cipro dopo che l'é stat ciapà la Tera Santa da Gotifrè di Buglione al temp del prim Re de Cipro dopo che l'è stat ciapà la Terra Santa da Gotifrè di Buglione* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.)

◆ **ciapé cuer** (amp.) ① avere il coraggio ② den Mut finden ◇ *a) Allora éi ciapà cuore, / E m'èi resolto continuà* Allora ei ciappà cuore, / E m'ei resolto continuà Anonim, Monumento1873:1 (amp.) ◆ **ciapé da cef** (fas.) ① cominciare dall' inizio ② vom Anfang an beginnen ◇ *a) Ades orime duc i ujes e duta la fenestres e armeres, perché ciapae da cef e vae dò e dò. Ades urime duc i užes e duta la fenestres e armeres, perke çape da çef e vae do e do.* BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.) ◆ **ciapé de retourn** (fas.) ① ri-avere ② wiederbekommen ◇ *a) l'è vegnù to fra, e to pèrè à mazà n vedel engrassà, percheche l'è ciapà san de retorn l'è vegnù to frà, e to pèrè a mazzà un vedél ingrassà, perché che 'l l'a tgjapà san de retorn* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146 (fas.) ◆ **ciapé su 1** (grd. G 1923, fas.) ① prender su e andare ② nehmen und gehen ◇ *a) G'é vegnù l'estro de jir per l mondo. L ciapa sù e l se n va. G'ö vegnù l'estro dō schir per al mondo. Al tschappa sù*

ö'l sin va. ZacchiaGB, ContieFasciane1858:1 (bra.) 2 (fas. DA 1973; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① buscare, contrarre, prendersi ② sich etwas zuziehen ◇ a) "Che berdon él po chiò, no me tire po massa da vejìn, che magari me ciapè sù poies." "Ke berdon el po kiò, no me tire po masa da vejìn, ke magari me çape su pojes". BrunelG, Cianbolpin1866:14 (bra.) ◆ **ciapé su l trentun** (amp.) ① prender su e andare ② nehmen und gehen ◇ *a) 'L é da feise mereea, / Ch'i no ciapè su el trentun / Ch'i no dighe a r'assemblea / Ve saludo, adio comun. Le da feise mereea, / chi no ciapè su el trent'un / Chi no dighe ara semblea / Ve saludo adio Comun.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.) ◆ **se ciapé** (amp.) ① buscarsi ② sich etwas zuziehen ◇ *a) A sù su par sta montes, poereto, / Un gran sfardor el s'è ciapà de peto. Ah zì su par sta montes, poeretto, / Un gran sfardor el s' ha ciapà de petto.* DegasperF, Agostino-Costantini1860:1 (amp.) ◆ **se les ciapé** (fas.) ① prenderle ② Prügel beziehen ◇ *a) Parché ogneun aea paura / De ciaparsele per la so braura. Parkè ognùn aea paura / De çiaparsele per la so braura.* BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.)*

ciapé (fod., LD) ↪ **ciapé²**.

ciapel ③ CAPPELLUS (EWD 2, 152) ̃ 1763 *ciapel* 'pileus'; *ciapel de stram* 'pileus stramineus' (Bartolomei1763-1976:73) gad. ciapel mar. ciapel Badia ciapel grd. ciapel fas. ciapel bra. ciapel fod. ciapel amp. ciapel LD ciapel

s.m. ④ ciapiei

COPRICAPO MASCHILE O FEMMINILE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cappello ② Hut ◇ *a) Nosc ciapel dala cocarda / Ghela-foscia y blancia-vërda Nos çhiappel dalla cocarda / Ghella - fossa e blanchia - varda* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); *b) al veit sunsora l sas una bela signora col ciapel vert a usanza dei todesè al veit sun sora al sas unô bellô sihorò col tschapel vört a usanzò dei todöscht* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.); *c) Mirete, y sce tu cunësces y tu ses de vester bel, / No te lauré cun vic, o cun purté aut y stort l ciapel. Miratè, y sè tu cunëses y tu ses de vöster böll, / No tè lauré con viç, o con purté aut y stört 'l tgiapöll.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *d) Sul ciapel 'es à un desio, / E s'è da di el vero / 'Es vorae el struzo intiero. Sul ciapel e s' ha un desio, / E s' ha da di el vero / Es vorae el struzzo intiero.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); *e) I omi se desmostrà plëgn's de respet sciöche sc' ai foss te dljija, col ciapel sot le brac I ommi sè desmostrà plengn's d' respett sceoucch s' ei foss 'te dlisia, col ciapell soutt 'l bracc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia)

◆ **mete su l ciapel** (amp.) ① mettersi il cappello ② den Hut aufsetzen ◇ *a) Betè su 'l ciapel, / Chel fato da "scalon", ma chel pi bel* Betè su el ciapel, / Chel fato da Scalon, ma chel pi bel DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

ciapel (gad., grd., fas., bra., fod., amp., LD) ↪ **ciapel**.

ciapel (mar., Badia) ↪ **ciapel**.

ciapèr (fas., caz.) ↪ **ciapé²**.

ciapo (amp.) ↪ **clap**.

Ciapuin (fas.) ↪ **Capion**.

ciar (bra., moe.) ↪ **cer**.

ciar ③ CARRUS (EWD 2, 154) ̃ 1763 *ciàr* 'carrus, traha' (Bartolomei1763-1976:73)

gad. ciar mar. ciar Badia ciar grd. ciar fas. cèr bra. ciar moe. ciar fod. ciar amp. ciar LD ciar

s.m. ④ ciars

VEICOLO COMPOSTO ESSENZIALMENTE DI UN PIANO DESTINATO A SOSTENERE UN CARICO E DA RUOTE CHE NE PERMETTONO LA TRAZIONE CON SFORZO MINIMO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① carro ② Wagen ◇ **a) 'l'ea el capo, ma in scondon / el menaa chi outre tolpe / come un ciar par el temon 'l'eva el capo, ma in scondon / el menava chi outre tolpe / come un ciar par el temon** DegasperF, CodaBadote1860-2013:472 (amp.).

ciar (gad., grd., bra., moe., fod., amp., LD) → **ciar**.

ciar (mar., Badia) → **ciar**.

ciará (gad., mar., Badia) → **cialà**.

ciaratí (gad.) → **ciaretier**.

ciaratí (Badia) → **ciaretier**.

ciarcé ① CIRCARE (EWD 2, 156; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/klrk-a->) ② 1858 *ciarcé* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:229)

gad. ciarcé mar. ciarcé Badia ciarcé grd. ciarcé fas. cercèr bra. ciarciar, cerciar fod. ciarcé col. zercé, zarcé amp. zercà LD ciarcé

v.tr. ③ cercia

PROVARE IL SAPORE DI UN CIBO, DI UNA BEVANDA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① assaggiare ② kosten, probieren ◇ **a) Y sce sèis impedri de valch vers, a Borjé / él na fontana! Ma jide a ciarcé! Y sce sèis impedri de valch vers, a Borjé / él na fontana! Mâ jide a ciarcé!** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **b) "Él chisc ciüfs?" damanel. "No", dij la uma, "al é peries, " se plieia a n cöie zacotantes: "Töi mo cër-cia." "Elle chisc 'ceuff?" daman'l. "No", disc 'la uma, "el è pèries, " sè plieia a 'ng couie zaccotantes: "Toi mo ciera-cia." DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia); **c) Por l'amur d'Idî, chisc ne ciarcé pa Pur l'amor d'Iddî, chisc 'nè ciarcé pa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).**

ciarcé (gad., fod., LD) → **ciarcé**.

ciarcé (grd.) → **ciarcé**.

ciarcé (mar., Badia) → **ciarcé**.

ciarciar (bra.) → **ciarcé**.

ciardon (amp.) → **giardon**.

ciaré (gad., MdR) → **cialé**.

ciaré (mar.) → **cialé**.

ciarè (Badia) → **cialé**.

ciarear (bra., moe.) → **ciarié**.

ciarestia ① adattamento di it. *carestia* (GsellMM) ② 1832 *chjarestia* (HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144)

gad. ciarestia mar. ciarestia Badia ciarestia grd. ciarestia fas. ciarestia caz. ciarestia fod. ciarestia amp. ciarestia LD ciarestia

s.f. sg.

GRANDE SCARSEZZA DI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ E SPEC. DI VIVERI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① carestia ② Hungersnot ◇ **a) E dapò che l'à abù scacarà dut, l'é vegnù na gran ciarestia, e el instes é vegnù en gran miseria. E dapò che l'a abù scacarà dut, l'é vegnù una gran chjarestia, e el instes é vegnù in gran mi-**

seria. HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **b) E spo che l'ava destrighé dut, l'eva nte chël paisc na gran ciarestia E spò che l'ava destrighé dutt, l'eva 'n te cal paisc na gran tgiarestia** HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **c) Y do, ch'él s'ova magià via dut, iel unì na gran ciarestia te chël paes** I dò, ch'el s'oa magià via tutt, jè 'l unì na gran ciarestia te chel pavisc SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:251 (grd.); **d) Canche 'l à bù fenì duto, 'l é vegnù una gran ciarestia in chel paes** Chanche l'abù finì dutto, l'è vegnù una gran ciarestia in chel paes ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **e) e davò che l's'ù mangé dut, l'é vegnù na gran ciarestia nte chël paisc e duò che 'l's'ha mangiè dut, l'è vegnù 'na gran ciarestia 'n te cal pais** DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:258 (fod.).

ciarestia (gad., grd., fod., amp., LD) → **ciarestia**.

ciarestia (fas., caz.) → **ciarestia**.

ciarestia (mar., Badia) → **ciarestia**.

ciaretí (mar.) → **ciaretier**.

ciaretier ① it. *carrettiere* (EWD 2, 155) ② 1844 *caretiér* (Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. ciaratí mar. ciaretí Badia ciaratí grd. ciaretier fod. caretier amp. caretier LD ciaretier

s.m. ③ ciaretiers

CHI GUIDA LA CARRETTA O IL CARRO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. Pz 1989, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① carrettiere ② Fuhrmann ◇ **a) Là, de chera cubia grama / se pó dilo 'l caretier, / che conforme ch'el i ciama, / i và hota e vista her. La, de chera cùbia grama / se po dilo 'l caretiér, / che conforme ch'el i ciama, / i va hota e vista hèr.** Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

ciaretier (grd., LD) → **ciaretier**.

ciargèr (caz.) → **ciarièr**.

ciarià (amp.) → **ciarié**.

ciarié ① CARRICARE (EWD 2, 160) ② 1763 *ciariè 'onero'*; *ciariè 'onustus'* (Bartolomei1763-1976:73)

gad. ciarié mar. ciarié Badia ciarié grd. ciarié fas. ciarièr caz. ciarièr, ciargèr bra. ciarear moe. ciarear fod. ciarié col. ciarié amp. ciarià LD ciarié

v.tr. ③ ciaria

1 PORRE QUALCOSA O QUALCUNO SOPRA UN SOSTEGNO O MEZZO DI TRASPORTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① caricare ② aufladen, beladen ◇ **a) N marcadènt ie jìt n di a ciaval dla fiera a cèsa y ova ciarià do a se na valise η markadànt ie žit n di a txavál d'la fiera a txàza i óa txarià dō a sē nā vliš** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

2 AFFATICARE, ESTENUARE, DARE UN SENSO DI GRAVE MOLESTIA FISICA O MORALE (gad.) ① opprimere ② bedrücken ◇ **a) Canch'Idî ó fá nasce tröp dl bëgn por meso de na porsona, la ciariel de tribolaziuns, y chësc é sègn, ch'Idî i conzedará gran benedisciun** Cang ch'Iddî ò fa nasce troupp d'l bengn' pur mezzo dena persona, la ciariel d'tribolaziungs, e chesc' è sengn', ch'Iddi i conzederà gran benedisiung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia)

p.p. come agg. ③ ciariés, ciarieda, ciariedes

1 CHE SI CARATTERIZZA PER L'ABBONDANZA DI UNA DETERMINATA QUALITÀ O CHE MANIFESTA CON PIENEZZA UN DETERMINATO STATO D'ANIMO (gad., grd. F 2002, fod. Ms 2005) ① pieno, carico ② voller ◇ **a) N uem, ciarià de debic** Ung vuem, tgiarià dæ debitg PlonerM, Erzählung-

5GRD1807:47 (grd.); **b**) *N om ciarié de debic Uj om çharié de debits* PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **c**) *le mule de Paoletto ciariade de genue a paié duta la cracheja le mule de Paoletto ciariade de genue a pajé duta le crachesa* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **d**) *les rôtes da sleghes è ciariades de bi früç fosc lominusc les routes da sleghes è ciariades d'bi fruttg'fosc' luminusc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia); **e**) *pecios fosc, ciamó ciariá de nëi peceöš fosc', ciamó ciariá d'nei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia)

2 AFFATICATO, ESTENUATO (grd.) ① oppresso ② bedrückt ◇ **a**) *Gejù adulerà! Ciariá per amor de me cul pëis dla crëusc Giesu adulerà! ciariá per amor de me cul peis d'la crousch* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.).

ciarié (gad., fod., col., LD) → **ciarié**.

ciarië (grd.) → **ciarié**.

ciarié (mar., Badia) → **ciarié**.

ciarièr (fas., caz.) → **ciarié**.

ciarità (grd., fas.) → **ciarité**.

ciarité ③ it. *carità* < CĀRITĀS (EWD 2, 161) ̄ 1873 *carità* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:21)

gad. ciarité mar. ciarité Badia ciarité grd. ciarità, carità fas. ciarità bra. carità moe. carità fod. carité, carità amp. carità LD ciarité

s.f. sg.

1 AMORE DI DIO E DEL PROSSIMO (gad. Pi 1967; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① carità, misericordia ② Nächstenliebe, Barmherzigkeit ◇ **a**) *Intan le fi d'Idi i à dit en bela ciarité: No pitè, - y al corp mort: - Leva sò; - le mort é gnü vi, y é lovè sò. Intang: 'l Fi d'Idi i à ditt in bella carità: No pittè, - e al corp mort: - Leva sou; - 'l mort è gnu vi, ed è l'vè sou.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia)

2 SOCCORSO MATERIALE CHE SI DÀ AL PROSSIMO BISOGNOSO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① elemosina, carità ② Almosen, Wohltätigkeit ◇ **a**) *Ra disc pura ra Scritura / Prima a nos ra carità. A disc, pura ra scrittura / Prima a nòs ra carità.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:21 (amp.); **b**) *en chësta gaujiun á Sigfrid ince fat spartì fora gran ciarité ai püri in chësta gausiung á Sigfrid incie fatt spartì fora grang ciarité ai püri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

ciarité (gad., LD) → **ciarité**.

ciarité (mar., Badia) → **ciarité**.

ciarlatan ③ it. *ciarlatano*, ven. *zarlatan* (Lardschneider1933:455) ̄ 1844 *zarlatàn* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118)

grd. zarlatan fas. ciarlatan fod. ciarlatan col. zarlatan amp. zarlatan

s.m.f. ④ ciarlatans, ciarlatana, ciarlatanes

CHI SI SPACCIA PER QUELLO CHE NON È, CHI CERCA IL PROPRIO GUADAGNO DANDOLA AD INTENDERE, IMPOSTORE, GABBAMONDO (grd. L 1933, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① ciarlata-no ② Scharlatan, Quacksalber ◇ **a**) *O se see un talaran / a firà sun chel paré, / sta canzon da zarlatan / ra ciapava pi conzié. O se sève un talaràn / a firà sun chel paré, / sta canzòn da zarlatàn / ra ciapava pi conzié.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.).

ciarlatan (fas., fod.) → **ciarlatan**.

ciarn (bra.) → **cern**.

ciaro (amp.) → **cer**.

ciaro (fod., col.) → **cler**.

ciaroncel (moe.) → **cajencel**.

ciarü (gad.) → **cialù**.

ciarü (mar., Badia) → **cialù**.

ciasa ③ CASA (EWD 2, 163) ̄ 1763 *ciasa* 'domus'; *patrogn de ciasa, del mesch* 'dominus domus vel praedii' (Bartolomei1763-1976:74, 91)

gad. ciasa mar. ciasa Badia ciasa grd. cësa fas. cësa caz. cësa bra. ciasa moe. ciasa fod. cesa amp. ciasa LD ciasa MdR ciasa s.f. ④ ciases

1 COSTRUZIONE ERETTA DALL'UOMO PER PROPRIA ABITAZIONE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① casa ② Haus ◇ **a**) *Chësc n di abenëura se n ie jüt ora de cësa, y giapa na bëursa mplida de truep dinei* Kæst un di abenëura se gnïæ schit ora de tgiæsa, y giappa una bëursa emplida de truep dinèi PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b**) *Le creature. Po perché pa no? vegnide sun ciassa. La mare ve fasc ben popacei Le creature. Pò perche pa nò? Vegnide sun chiasa. La mare ve fasch beng papatsche* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c**) *Mo gnü en se dijel: Cotan de servitù en ciasa de mi pere á pan dessuro-ra, y iö me möri chiló da fun. Ma gnü in sé dischel: Cotang de servitu in tgiasa de mi père ha pang d'sorora, e iö me möre chiló da fang.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **d**) *canche èl ie unì, y rua daujin da cësa, audivel sunan y balan anche el joe unì, y rúa d'ausching da tschiasa, audivel sunang y ballang* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:143 (grd.); **e**) *Ma l'é retornà en se, e l'à dit, cotenc de urees che à en cësa de mi père massa pan, e gé more chiò da fam. Ma l'é retornà in se, e l'a dit, coteng de urées che ha in tgiæsa de mi père massa pan, e jé more cgló da fam.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **f**) *e cånche l vigniva e ruáva damprò da cesa, l à sentì, che i ciantáva e baláva duc auna e chance* 'l vigniva e ruava dampro da tgiæsa, l'ha senti, che i giantava e ballava dutg a una HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **g**) *Odëise, tra le divertimënt passa le tēmp snel. A çi ora sunse partis da çiasa? Iö mine da la mesa da les cinch. Odëise, tra le divertimënt passa le tēmp snel. A çi ora sunse partis da çiasa? Jeu mine da la mezza da les cinq.* DeRüM, TēmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR); **h**) *e canch'el torna, e vegnìa senpre pi vejìn a ciassa, 'l à sentù, ch'ì sonaa e i ciantaa e canch'el torna, e vegniva senpre pi vejìn a ciassa, l'ha sentù, ch'ì sonava e i ciantava* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); **i**) *Aposta no, dij l ost, percie ue udëi, chi ch'à da cumandé te cësa, ie oder tu! Apòsta no, diš l'òst, pertgè voi udëi, chi ch'hà da cumandé te tgiæsa, jö oder tu!* VianUA, OstFëna1864:196 (grd.); **j**) *Chël, che scolta sò mia parora é n om sciché, che fabbrichëia la ciassa sòn n crëp. Chel, chè scolta sou mia parora è 'ng òm sicchè, ch'fabbricheia la ciassa sounung crepp.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia)

2 fig. **FAMIGLIA, STIRPE** (fas., fod. Ms 2005, MdR) ① casa fig., casato ② Haus fig., Geschlecht ◇ **a**) *Èl rich? Èl é bëim de bot rich e de na bona ciassa. Èl ric? Èl é bëim de bòt ric e de 'na bona çiasa.* DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); **b**) *Mo mineste tò, ch'èl n'en sie incé de plü ric e de de mius ciases che chëst che devënta soldas? Mó mineste teu, ch'èl n'en inchié de plü ric e de [de] mius çiasas che quëst che devënta soldas?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); **c**) *La seconda ciassa nobile é che-la del Savoï. La söcondò tschiasa nobilò ö chöllo del Savoï.*

2 fig. **FAMIGLIA, STIRPE** (fas., fod. Ms 2005, MdR) ① casa fig., casato ② Haus fig., Geschlecht ◇ **a**) *Èl rich? Èl é bëim de bot rich e de na bona ciassa. Èl ric? Èl é bëim de bòt ric e de 'na bona çiasa.* DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); **b**) *Mo mineste tò, ch'èl n'en sie incé de plü ric e de de mius ciases che chëst che devënta soldas? Mó mineste teu, ch'èl n'en inchié de plü ric e de [de] mius çiasas che quëst che devënta soldas?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); **c**) *La seconda ciassa nobile é che-la del Savoï. La söcondò tschiasa nobilò ö chöllo del Savoï.*

ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:1 (bra.)

3 fig. **L'AMBITO TERRITORIALE, TRADIZIONALE E CULTURALE, CUI SI RIFERISCONO LE ESPERIENZE AFFETTIVE, MORALI, POLITICHE DELL'INDIVIDUO, IN QUANTO APPARTENENTE A UN POPOLO** (gad. A 1879; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879, amp. A 1879) ① patria ② Heimat ③ *a) A chësc pinsier i èl gnü n dejider fulminant d'odèi indò sü paisc da ciasa A chesc' pingsir i elle gnu 'ng desiderio fulminante d'udei ingdò su paisc' da ciafa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

◆ **a ciasa 1** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① a casa ② nach Hause ③ *a) Le medemo vò na ota a Roma e pëtta n corp sant, ch'èl porta a ciasa per vène. Le medemmo va 'na óta a Roma e pëtta 'n corp sant, ch'èl porta a çhiasa per vènne.* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); *b) Dona Chenina à dit che vegnide sobito a cèsa.* Dona Kenina à dit, ke vegnide sobito a cèsa. BrunelG, Cianbolpin1866:10 (caz.); *c) N marcadènt ie jìt n di a ciaval dla fiera a cèsa η markadánt ie žit n di a txavál d'la fiera a txázq* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.) **2** (fod.) ① in casa, a casa ② daheim ③ *a) e va damprò, l clama n famei, e l domana ci che i fesc a cesa e va dampra, 'l clama 'n fameis, e 'l domana ci che i fesc a cieša* DebertoM, FiProdigo-FOD1841-1986:260 (fod.) ◆ **ciasa de Die** (gad.) ① casa di Dio ② Gotteshaus ③ *a) Chiló èl la porta dl Cil, la ciasa de Dî Chilò elle la porta del Ciel, la tgiasa de Die* PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia) ◆ **ciasa paterna** (MdR) ① casa paterna ② Elternhaus ③ *a) Èl dess ester li-gher, ch'èl ne mèss ester la cauja, che n ater, ch'è forse plü necessiare a la ciasa paterna ch'èl, n' à bria de jì impede èl pervia de sü defecé. Èl dess estr ligr, ch'èl ne mèss estr la cauša, che 'n atr, ch'è forse plü necessiare a la çhiasa paterna ch'èl, n'ha bria de gi in pé d'èl per via de sü defetg.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR) ◆ **ester a ciasa** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① essere a casa ② zu Hause sein, daheim sein ③ *a) E vost Signur frè stà inçe dagnora bëin? / O scé, dèrt bëin, a vòsc comandì. / Èl a ciasa? E vost Signur frè stà inchié dagnóra bëin? / O sé, dèrt bëin, a veuš comandì. / Èl a çhiasa?* DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235 (MdR) ◆ **ester de ciasa** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① essere di casa ② beheimatet sein ③ *a) Mo el l disc: "Gé son chiò de cèsa." Chis i à scomenzà a grignèr a sentir che n forestier che nesciugn no l cognoscea, vel esser chiò de cèsa. Mo el l diš: "Ge son kiò de cèsa". Kiš i a scomenzà a grigner a sentir, ke un forestier ke nesugn no l cognošea, vel esser kiò de cèsa.* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.) ◆ **jì a ciasa** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① andare a casa ② nach Hause gehen ③ *a) Èl é tèm, che iò m'en vade a ciasa per ne ves incomodé plü die. Èl é tèm, ch'jeu m'en vade a çhiasa per ne ves in[c]omodé plü die.* DeRüM, TèmplòVade1833-1995:239 (MdR); *b) Canche l' à fat chesta ressoluzion, el leva sù en pe, l se met a dertura sul viac per jir a cèsa. Canche l'ha fat chesta ressoluzion, el leva su 'n pé, el se met a dertura sul viac per gir a cièsa.* SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); *c) fosse empò curios de jir na uta a cèsa a veder che che fèsc mia jent sse impò korious de žir na uta a cèsa a vedér, ke ke feš mia žent* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.) ◆ **sté a ciasa** (fas., amp.) ① stare a casa ② zu Hause bleiben ③ *a) Šon Marieta, te fesc meo / che a stà a ciasa o šì a dormì! Zon Marieta, te fesc meo / che a sta a ciasa o zi a dormì!* DegasperF, ARa-MeNoza1860*-1975:108 (amp.); *b) Se l'è po semper stat a*

cèsa o se l'è se n jìt e se chela sfessa de Sas de Pordoi la é amò o no, de chel no sé gé. Se l'è po semper stat a cèsa o se l e se n žit e se kela sfesa de Sas de Pordoi la e amò o no, de kel no se ge. BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.) ◆

sté da ciasa (MdR) ① abitare ② wohnen ③ *a) Olà stàl da ciasa? / Iò mine ch'èl stie inte la contrada di becas, nia lunc da la plaza de le Dom. Olà stal da çhiasa? / Jeu mine ch'èl stie inte la contrada di beccàs, nia lung da la plazza de le Dom.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); *b) So inom é Iaco Antone Schwarz. / Iò n' à l'onur de le conèscce. Olà stàl de ciasa? Sò innom é Jaco Antone S[ch]warz. / Jeu n'ha l'onor de le connèscce. Olà stal de çhiasa?* DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR).

ciasa (gad., bra., moe., amp., LD) → **ciasa**.

ciasa (mar., Badia, MdR) → **ciasa**.

ciasadafech (bra.) → **ciasadafuech**.

ciasadafü (mar.) → **ciasadafuech**.

ciasadafüch (gad.) → **ciasadafuech**.

ciasadafüch (Badia) → **ciasadafuech**.

ciasadafuech ③ comp. di *ciasa* + *da* + *fuech* (EWD 2, 164) ̄ 1763 *ciasa da fuch 'culina'* (Bartolomei1763-1976:74)

gad. ciasadafüch mar. ciasadafü Badia ciasadafüch grd. cèsa-dafuech fas. cèsa da fech caz. cesadafech bra. ciasadafech fod. cesadafuech LD ciasadafuech

s.f. ④ ciasesdafuech

LUOGO, LOCALE APPPOSITAMENTE ATTREZZATO PER LA PREPARAZIONE E LA COTTURA DELLE VIVANDE (gad. B 1763; G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① cucina ② Küche ③ *a) l'è jìt vin banch che l'era te n piz de cèsa da fech le sit vin banch che lera te un piz de cesa da fech* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); *b) Asvelt é le grof jò por les scalinades por azetè i ciavaliers y i mené tl salun dl ricevimènt; intan che la contèssa döt spordüda salta te ciasadafüch a i arjigné le past Svelto è 'l grof jou pur les scalinades pur azzetè i cavalieri e i mené t' l sallung d' l riceviment; intang che la contessa dutt spurduda salta te ciafa da fuc a i arjigné 'l past* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

ciasadafuech (LD) → **ciasadafuech**.

ciaseta (fas.) → **ciasota**.

ciason (fas.) → **cason**.

ciasota ③ deriv. di *ciasa* (EWD 2, 163) ̄ 1878 *ciafotta* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128)

gad. ciasota mar. ciasota Badia ciasota grd. ciasota fas. ciase-ta fod. ciasota LD ciasota

s.f. ④ ciasotes

COSTRUZIONE DI SASSI O DI LEGNAME USATA SPECIALMENTE COME DEPOSITO O COME RICOVERO DEI PASTORI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas., fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① baita ② Hütte ③ *a) Dal'atra pert dla grota èl gnü fat na picera ciasota por le romita Dall'atra pert d'la grotta elle gnu fatt na piccera ciafotta pur 'l romita* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

ciasota (gad., grd., fod., LD) → **ciasota**.

ciasota (mar., Badia) → **ciasota**.

ciàssa (mar.) → **ciaussa**.

ciastel¹ ③ CASTELLUM (EWD 2, 167) ̄ 1763 *ciastel 'arx'* (Bartolomei1763-1976:74)

gad. ciastel mar. ciastel Badia ciastel grd. ciastel fas. ciastel bra. ciastel fod. ciastel amp. castel LD ciastel

s.m. ④ ciastiei

COSTRUZIONE MEDIEVALE ADIBITA A RESIDENZA ABITUALE

DEL SIGNORE, MUNITA DI TORRI E MURA A SCOPO DIFENSIVO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① castello ② Schloss, Burg ◇ **a) cassù fossa n ciastel, ma laüte nesciugn no se fida dormir cassù fossò un tschastèl, mô laitö nössuin nô se fidô dormir ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:1 (bra.); b) le ciastel de Sigfrid s'alzâ te n beliscim post 'L ciastell de Sigfrid s'alzâ teng bellissimo post DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); c) intan rovâl da vigni pert trupes nôies de ritri alerch verso le ciastel Intang r'vale da vigne pert truppes nouies de ritri arlerc verso 'l ciastell DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).**

ciastel (gad., grd., fas., bra., fod., LD) → **ciastel¹**.

Ciastel² 1821 *Ciastel* (PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:57)

gad. Ciastel grd. Ciastel LD Ciastel

topon.

CAPOLUOGO DELL'OMONIMO COMUNE TRA LA VAL GARDENA E LA VALLE DI TIRES (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① Castelrotto ② Kastelruth ◇ **a) Sci, sce l ie drët a Die, / Dut bon, dut drët, dut bel. / Chësc scrij ënghe Matie / Tla cura da Ciastel. Shi, she l'ie drët a Die, / Dut bon, dut drët, dut bel. / Këst skrish ënke Matie / Tla kura da Ciastel.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.)

📍 **Ciastelrot.**

Ciastel (gad., grd., LD) → **Ciastel²**.

ciastel (mar., Badia) → **ciastel¹**.

Ciastelrot 1865 *Ciastellrott* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. Ciastelrot Badia Ciastelrot fas. Ciastelrot

topon.

CAPOLUOGO DELL'OMONIMO COMUNE TRA LA VAL GARDENA E LA VALLE DI TIRES (gad., fas. R 1914/99) ① Castelrotto ② Kastelruth ◇ **a) De nosta bela patria le cranz / Pro nüsc proi veci onorati / De Ciastelrot don Clara Franz. D'nosta bella Patria 'l Cranz / Pro nousc' Proi veci onorati / D'Ciastellrott Don Clara Franz.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia)

📍 **Ciastel²**.

Ciastelrot (gad., Badia, fas.) → **Ciastelrot.**

ciastiar (bra.) → **castiè.**

ciastich (fas.) → **castighe.**

castiè ③ CASTIGÄRE (EWD 2, 62) 1631 *chiastiei p.p. m.pl.* (Proclama1631-1991:157)

gad. castiè mar. cascé, castiè † S. Martin castiè Badia castiè, castiè † grd. castighé fas. castièr bra. ciastiar moe. castigar fod. castiè col. castigà amp. castigà LD castiè MdR castiè

v.tr. ④ ciastieia

PUNIRE AL FINE DI CORREGGERE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① castigare, punire ② strafen, bestrafen ◇ **a) E olà vëgn i vizi castià con maiù rigor che inte le militare. Cosses, ch'in atri lüsc vëgn castiades sco valch de püch E olà vëgn i vizi castià con majù rigor che inte le militare. Cosses, ch'in atri lüsc vëgn castiades sco valq de püch** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); **b) Domenedie aiüta, èl che é dagnora aparecé a dè aiüt a tüc i prosc e da bëin, e ch'èl premierà iné n dè, sco, da l'atra pert, èl castierà con rigor**

i frac e i ostinà. Domenedie ajüta, èl che é dagnora apparecchié a dè ajüt a tütg i prosc e da bëin, e ch'èl premierà inchié 'n dè, sco, da l'atra pert, èl castierà con rigòr i fratg e i ostinà. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:270 (MdR);

c) Ne fossel morvëia, sce Chël Bel Dî en paraisc / menass l'Orco o ciamó valch deplü / a castiè n te gran piciadú?

Ne fossel mervöia, sce Chël Bel Dî in paraisc / menessa l'Orco o ciamò valch de più / a castiè n te 'gran piciadu?

PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **d) por gauja, che èl fò tan feter da baldi y da lãsceme en pesc, che èl ne castià cun iustizia les ofejes fates ad atri por gaõza,**

ch'val fõa tan fetr da baldi e da lasseme in pësch, che val ne castiava cõn jostizia les offëzes fattes ad atri PescostaC,

DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin); **e) por gauja ch'al fò de natural tan frat y tan da nia, ch'al ne castià cun iustizia les ofejes fates ad atri per gauza ch'âl fõa de natorâl tan frat e tan da nia, ch'âl ne castiava con giustizia les offëzes fattes ad altri** PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia);

f) èl fõa de naturel tan fiach y tan da nia, che no medrè l ne castigova cun giustizia l'ufejes fates ai autri, ma n sufriva anzi nfinites fates ad èl el fõa de naturel tan fiac i tan dâ nia, chë nõ medrà 'l ne cãstigoa cun giustizia l'uffõzes fattes ai autri, man suffriva anzi nfinites fattes a d'el RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.);

g) Dî me castièies, sc' i mënti Dio me castieie, s' i mente DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

castiè (fod., LD) → **castiè.**

castiè † (mar.) → **cascé.**

castièr (fas.) → **castiè.**

ciata ③ da collegare a nordit. *zata* (EWD 2, 168) 1873 *zâtes pl.* (Anonim, ManageriaComunal1873:35)

gad. ciata Badia ciata † grd. ciata, ciota fas. ciata bra. ciata fod. ciata col. zata amp. zata LD ciata

s.f.

CIASCUNO DEGLI ARTI DEGLI ANIMALI (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988, LD DLS 2002) ① branca, zampa ② Tatze, Pfote, Pranke ◇ **a) El, par zento, a ra por sènte / De zinquanta, e pi el tol / Co ra zates sèntilmente / El i ciapa par el col. El par zento, ara por zente / De zinquanta, e pi el töl / Cõra zâtes gentilmente / El i ciapa par el cõl.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.).

ciata (gad., grd., fas., bra., fod., LD) → **ciata.**

ciatà (col., amp.) → **giaté.**

ciata † (Badia) → **ciata.**

ciatada (fod.) → **ciateda.**

ciatadü (gad., mar., Badia) → **ciatarù.**

ciatarol (caz.) → **ciatarù.**

ciataröl (moe.) → **ciatarù.**

ciatarù ③ deriv. di *ciata* 'ciascuno degli arti degli animali' + -ÜTUS (Gsell 1999b:247) 1878 *ceattadudes f.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36)

gad. ciatadü mar. ciatadü Badia ciatadü grd. ciatarù fas. ciatarul caz. ciatarol moe. ciataröl fod. ciatarù

agg. ④ ciatarus, ciataruda, ciatarudes

DI PIANTA, CHE SI SVILUPPA CON ESUBERANTE VIGORE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① rigoglioso ② üppig, dicht ◇ **a) Spo ára ciamó doblie jö les gran rames ciatadüdes Spo à la ciamò doblie jou les grang rames ceattadudes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

ciatarù (grd., fod.) → **ciatarù.**

ciatarul (fas.) → **ciatarù.**

ciaté (fod.) → **giaté.**

ciaté † (gad.) → **giaté.**

ciatè † (Badia) → **giaté.**

ciateda ③ deriv. di *ciata* ⑧ 1873 *zatàdes f. pl.* (Anonim, ManageriaComunal1873:40)

fod. *ciatada col. zatada amp. zatada*

s.f. ④ *ciatedes*

COLPO DI ZAMPA (fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988) ① *zampata, artigliata* ② *Tatzenhieb, Prankenhieb* ◇ *a) De ra tigres, ra zatades / I dentoi del rangotan / Del somaro ra scalzades / Signor, tien da nos lontan. Dera tigres, ra zatàdes / I dentói del Rangotán / Del somaro ra scalzades / Signor, tien a nos lontan.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.).

ciau (moe.) → **cef.**

ciaudamenter ③ it. *caldamente* (EWD 2, 128) ⑧ 1878 *cialdamenter* 'r (DeclarajM, SantaGenofefa1878:120)

gad. *cialdamenter Badia cialdamenter*

avv.

CON ARDORE, CON FERVORE (gad.) ① *calorosamente* ② *wärmstens* ◇ *a) ai pröms i racomanâra cialdamenter de mantigni la pesc ai prumts i racomanâla cialdamenter* 'r *d' mantigni la pesc* 'DeclarajM, SantaGenofefa1878:120 (Badia).

ciaudiera ③ CALDÀRIA con suffisso -iera < ven. -(i)era (Gsell 1990b:365) ⑧ 1763 *cialdira 'cacabus* (Bartolomei1763-1976:73) gad. *cialdira mar. cialdira Badia cialdira fod. ciaudiera amp. cioudiera, ciudiera LD cialdira*

s.f. ④ *ciaudieres*

CAPACE RECIPIENTE DI RAME O ALTRO METALLO, USATO PER FARVI BOLLIRE ACQUA O ALTRI LIQUIDI (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *caldaia* ② *Kessel* ◇ *a) Y le miú de düc, le Bagn de Valdander, che fej te cialdira na crosta de cänder. Y l' miú de düc, l' Bagn de Valdander, che fej te cialdira na crosta de cänder.* PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia).

ciaudiera (fod.) → **ciaudiera.**

ciaudin ③ deriv. di *ciaut* (EWD 2, 128) ⑧ 1878 *cialdina f.* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:70)

gad. *cialdin mar. cialdin Badia cialdin grd. ciaudin fas. ciaudin fod. ciaudin LD ciaudin*

agg. ④ *ciaudins, ciaudina, ciaudines*

CALDO MOLTO GRADEVOLE, TEPORE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *calduccio* ② *wohlig warm* ◇ *a) Dopo che le cröde dl invern s'è smorjelé, tirâl indô n'aria cialdina y amabla dal'aisciöda Dopo ch' l' crude d' l' ingvèr s'è smorjelé, tiräle indô 'ng n'aria cialdina e amabile d' al l'ainsceuda* DeclarajM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

ciaudin (grd., fas., fod., LD) → **ciaudin.**

ciaugnar (moe.) → **ciaugné.**

ciaugné ③ ahd. *kiuwan* (EWD 2, 171) ⑧ 1878 *ceaugnè* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:125)

gad. *ciaugné mar. ciaogné Badia ciaugné grd. ciauniè fas. ciugnèr bra. ciugnar moe. ciaugnar fod. ciaugné col. zaugné LD ciaugné*

v.tr. ④ *ciaugna*

SCHIACCIARE RIPETUTAMENTE QUALCOSA COI DENTI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989;

DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *masticare* ② *kauen* ◇ *a) plütosc orunse ciaugnè raisc y erbes cun Genofefa inozènta te bosch, co gode les festes da bal y les mangiaris de Golo plouttosc 'urungfe ceaugnè raisc 'e erbes cung Genofefa innozente te bosc, che gode les festes da ball e les mangiaris d' Golo* DeclarajM, SantaGenofefa1878:125 (Badia)

p.p. come agg. ④ *ciaugnés, ciaugneda, ciaugnedes*

fig. **VISIBILMENTE ADDOLORATO, ABBATTUTO, AFFRANTO** (gad., fod. Ms 2005) ① *angustiato, afflitto* ② *betrübt* ◇ *a) Desturbé y ciaugnè te so intern a chèstes novités, i ál dé plü sprom ala ciavalaria, por rové ciamó de nôt a so palaz Desturbè e ceaugnè t' so interno a chestes novités, i àle dè plou spromm alla cavalleria, pur r 'vè ciamò d' noutt a so palazz* DeclarajM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).

ciaugnè (gad., Badia, fod., LD) → **ciaugné.**

ciauna (fod.) → **ciaнева.**

ciauniè (grd.) → **ciaugné.**

ciaura (fas., caz.) → **cioura.**

Ciaurí (gad.) → **Ciaurì.**

Ciaurì ⑧ 1870 *Caprile* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431) gad. *Ciaurí fod. Ciaurì col. Ciaurì, Caprile amp. Caprile LD Ciaurì*

topon.

UNA FRAZIONE DI ALLEGHE, IN PROVINCIA DI BELLUNO (gad. DLS 2002, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *Caprile* ② *Caprile* ◇ *a) Compré ades biava, forment, sorech in Agort, paghé dazio a Caprile e in Colaz, calcolé l' agio. Compré adess biava, forment, sorec in Agord, paghé dazio a Caprile e in Collaz, calcolé l' agio.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

Ciaurì (fod., col., LD) → **Ciaurì.**

ciaurié ③ da collegare con ven. *zavariar* < *DISVARIÀRE ? (Gsell 1991a:121) ⑧ 1763 *ciaurié 'vario* (Bartolomei1763-1976:74) gad. *ciaurié mar. ciaorié Badia ciaurié fas. zavareèr bra. zavarear fod. ciaurié, ciavarié col. zavarié amp. zavareà, zaareà LD ciaurié*

v.intr. ④ *ciaurieia*

1 VEDERE IN SOGNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *andare sognando* ② *halbwach träumen* ◇ *a) Le früt dl picé saludâ chësc monn / intan che Corvara ciauriâ tl sonn. L' früt dl picé saladava chësc monn / intan che Corvara ciaoriava tel sonn.* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); *b) Le conte è resté sciöche toché dal tarlí, en dübe sc' al ciauriâ, o sc' al è verité dan i edli L conte è r'stè sceoucche tocchè dal tarlí, in dubbio s'el ceauriâ, o s'el è verité dang i oudli* DeclarajM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)

2 ESSERE IN DELIRIO, PARLARE IN STATO DI DELIRIO (fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. T 1934; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① *delirare, vaneggiare* ② *irrereden, fantasieren* ◇ *a) Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tolo del bon ves, / se zaario, se son mato, / come al dito del paes. Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tòlo del bon vès, / se zavarío, se son mato, / come al dito del paes. De negroG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); b) E se no, ch' i crepe pura / Cie mai tanto zaareà / Ra disc pura ra Scritura / Prima a nos ra carità. E se nò, chi crèppe pura / Cìè mai tanto zaarcà / A disc, pura ra scrittura / Prima a nòs ra carità.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:21 (amp.).

ciaurié (gad., Badia, fod., LD) → **ciaurié.**

ciaussa ③ CAUSA (EWD 2, 172) ⑧ 1763 *ciausa 'armentum* ';

schì colla ciausa 'pabulor (Bartolomei1763-1976:74, 97)

gad. *ciaussa mar. ciàssa Badia ciaussa*

s.f. sg.

L'INSIEME DEGLI ANIMALI DOMESTICI (gad. B 1763; A 1879;

A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998) ⊕ bestiame ⊕ Viehbestand, Vieh ◇ *a) i vicì por aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y ciaussa y polam, / döt salta y scricia y fej na gran vera i vicì per aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y chiaussa y polam, / düit salta y scricia y fej na gran vera* PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia).

ciaussa (gad.) → **ciaussa**.

chiaussa (Badia) → **ciaussa**.

ciaut ⊕ CAL(I)DUS (EWD 2, 128) 1763 *ciald* 'calidus' (Bartolomei1763-1976:73)

gad. cialt mar. cialt Badia cialt grd. ciaut fas. ciaut fod. ciaut amp. cioudo LD ciaut MdR cialt

agg. ⊕ ciauç, ciauda, ciaudes

1 CHE SI TROVA AD UNA TEMPERATURA SUPERIORE A QUELLA NORMALE O ABITUALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ caldo ⊕ warm ◇ *a) Le tëmp ne podess pa ester plü bel èl. / N'èl mia massa cialt? / Èl é bëin cialt, mo èl tira n pü' d'aria morjela* *Le tëmp ne podess pa estr plü bel èl. / N'èl mia massa çhiald? / Èl é bëin çhiald, mó èl tira 'n pü' d'aria morsella* DeRüM, BunDéJan-Domène1833-1995:242 (MdR); *b) No 'l é cioudo ancuoi, ne fiedo, / no 'l é vento, 'l é del ver... No le cioudo ancuoi, ne fiedo, / no le vento, le del ver... DegasperF, ARaMeNoiz-za1860*-1975:108 (amp.); c) La coa é sotrata daite sciöche cun na pel morjela y tignëta, acioch' ai stais cialc y saurì* *La cò é sottratta daite sceoucche cona pell morjella e tignanta, acceocch' ei stì cialtg' e saurì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia); *d) tröc l'ascoltà y se convertì, ai l'amà, y pità leghermes cialdes a süa mort troucc' l'ascoltà e se convertì, ei l'amà, e pittà legrimes cialdes a sua mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia)

2 fig. RECENTISSIMO O APPENA ULTIMATO (CON ALLUSIONE AL PANE APPENA SFORNATO O ALLE VIVANDE APPENA TOLTE DAL FUOCO) (gad.) ⊕ caldo fig., fresco fig. ⊕ ofenfrisch fig., frisch fig. ◇ *b) Guai sc' ai alda / bona cialda / na te storia, vé!* *Guài sc' ai alda / bona cialda / na te 'stòria, vè!* Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia)

s.m. ⊕ ciauç

L'ALTA TEMPERATURA DOVUTA AL CLIMA, ALLA STAGIONE, AD UN MEZZO O IMPIANTO DI RISCALDAMENTO (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ caldo, calore ⊕ Wärme, Hitze ◇ *a) Co po pa giaté chisc tan, che nëus, che on supurtà l ciaut y la fadia de dut l di, ulach' èi à mé laurà n'ëura? Co pò pa giatè chiš tàj, che nous, chë on supportà 'l tgiàud y la fadia de dutt 'l di, ulà ch'èi hà mè laurà un'ëura?* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); *b) ilò vál ite le cialt ince d'invern, y ai ne patësc mai frèit illò vale ite 'l cialt ince d'ingvè, e ei nè patesc' mai frèit* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia)

◆ **bon ciaut** (gad.) ⊕ calduccio ⊕ wohlig warm ◇ *a) Genofefa messà rì, s'le tol y le mëna te n bel sit inanter i crëps te sorëdl bun cialt, olache döt madorì snel.* *Genofefa messà rì, s' 'l töl e 'l mena teng bell sito inant' r i crepp te sored' l bung cialt, ullacche dutt madurì snell.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia).

ciaut (grd., fas., fod., LD) → **ciaut**.

ciauza ⊕ CALCEA (EWD 2, 132) 1763 *cialses f. pl.* 'tibiale' (Bartolomei1763-1976:73)

gad. cialza mar. cialza Badia cialza grd. ciauza fas. ciauza fod.

ciauza amp. ciouza, zozza LD ciauza MdR cialza

s.f. ⊕ ciauzes

INDUMENTO A MAGLIA CHE RIVESTE IL PIEDE E PARTE DELLA GAMBA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ calza ⊕ Strumpf ◇ *a) Portème mies cialzes de sèda.* *Porteme mies çhialzes de sèda.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR)

◆ **ciauza da ciampanela** (gad.) ⊕ calzettone ⊕ Wadenstrumpf, Kniestrumpf ◇ *a) Taca sö la camejola / y les cialzes da ciampanela!* *Taca sö la camijela / y les cialzs da ciampanela!* Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (gad.).

ciauza (grd., fas., fod., LD) → **ciauza**.

ciauzar (col.) → **ciauzé**.

ciauzarin ⊕ deriv. di *ciauzé* (EWD 2, 134) 1856 *tgiuzarinss m. pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246)

fas. ciuzarin bra. ciuzarin moe. ciuzerin

s.m. ⊕ ciazarins

SCARPA BASSA E LEGGERA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ⊕ scarpetta ⊕ Damenschuh, ausgeschnittener Schuh ◇ *a) Touse da la zendalina, / Dai ciuzarins da marochin, / Dal camelot ben fat e fin* *Touze dalla zendalina, / Dai tgiuzarinss da maroching, / Dal camelot beng fat e fing* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

ciauzé ⊕ CALCEARIUS (EWD 2, 133) 1763 *cialzà* 'calceus'; *na sola de cialzà* 'solea' (Bartolomei1763-1976:73, 99)

gad. cialzà mar. cialzà Badia cialzà fas. ciuzé caz. ciuzé col. ciazuar LD ciauzé

s.m. ⊕ ciazés

CALZATURA CHE COPRE IL PIEDE DALLA PIANTA ALLA CAVIGLIA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz 1989, LD DLS 2002) ⊕ scarpa ⊕ Schuh ◇ *a) Portede prësc adalerch la plü bela iesta, y vistile, y dèi l'anel tla man, y i cialzà tl pe.* *Portède prast addarlerc la plü bella vieshta, e vistile, e dé-i l'annell in tla mang, e i tgialzà t' el pé.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:140 (Badia); *b) portà sobit la pruma viesta, e vestilo, e dajeye n anel te sia man, e ciuzé te si piesc portà subit la pruma viesta, e vestilo, e dashe' i un annel te sia man, e tgiuzé te si piesh* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); *c) N gröm de proi en cota y talares; / Cun cialzà bi lojënc dales stlares* *'Ng grüm de proi ing cotta e talares; / Cong tgialzà bi lošantg dalles stlares* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) ¶ **ciauzel, scarpo.**

ciauzé (LD) → **ciauzé**.

ciauzel ⊕ *CALCEALIS (Gsell 1990b:365) 1821 *ciauzei pl.* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57)

grd. ciazuel fod. ciazuel

s.m. ⊕ ciauzei

CALZATURA CHE COPRE IL PIEDE DALLA PIANTA ALLA CAVIGLIA (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005) ⊕ scarpa ⊕ Schuh ◇ *a) Ne sparanië ciauzei, / Ne sparanië paroles, / Ne sparanië stivei, / Sce Stina vën de mei.* *Ne sparanië ciauzei, / Ne sparanië paroles, / Ne sparanië stivei, / She Stina vën de Mei.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *b) vestilo e meteie ite ntel deit l anel, e tireie ite i ciauzei vestilo e mettéje ite 'n tel deit l'anel, e tiréje ite i tgiauzéi* HallerJTh, FigliolProdigio-FOD1832:152 (fod.); *c) Debota purtède l plu bel guant, che on da i tré sèura, n bon per de ciauzei* *De botta purtède el plü bel guant, ch'ong da i trà seura, en bon pèr de ciauzei*

SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:252 (grd.)

♠ **ciauzé.**

ciauzel (grd., fod.) → **ciauzel.**

ciauzon (LD) → **calzon.**

ciaval © CABALLUS (EWD 2, 173; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/ka'Ball-a>) 1763 *ciaval* 'equus'; *schi a ciaval* 'equito' (Bartolomei1763-1976:74, 97)

gad. ciaval mar. *ciaval* Badia *ciaval* grd. ciaval fas. ciaval fod. ciaval amp. caval LD ciaval MdR *ciaval*

s.m.f. Ⓜ ciavai, ciavala, ciavales

MAMMIFERO DOMESTICO DEGLI EQUINI (EQUUS CABALLUS)

(gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① cavallo © Pferd ◇ **a) Mi care Mercadant! De le ciaval che m'avëis menè, ne sunsi nèt nia contënt. Mi care Mërcadant! De le çhiaval che m'avëis menè, ne sunsi nèt nia contënt.** DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); **b) E sci ch'a chesta caales / s'i ra sona a pi no pos E sci c'a chesta caales / s'i ra sona a pi no pos** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **c) Al á odü l'Orco daimpró da cortina / ch'al i paró impröma le ciaval dl Fujina. Al á odü l'Orco dampró da cortina / ch'al i paró imprüma l'ciaval dl Fojina.** PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **d) Vedé cuanta carettes coi caai, / Trasparentes e foghe artifiziai Vedé quanta carrettes coi cavai, / Trasparentes e foghe artifiziai** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **e) Por ascogne les leghermes, che cuntra orentè i bagnà i edli, sbalzel söl ciaval, y raita asvelt a ce dla trupa Pur ascogne les legrimes, che cuntra orentè i bagnà i oudli, sbalzel soul ciaval, e reita svelto a ciè d'la truppa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); **f) L marcadënt à dat i sparons al ciaval y ie mucia per fortuna dal pericul. L marqadânt a dat i sparõns a l txavál i ie mutsá për fërtúnã da l përikul.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

◆ **a ciaval** (gad.) ① a cavallo © zu Pferd ◇ **a) tröc sorvidus, vignun a ciaval troucc 'servidüs, vignung a ciaval** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia) ◆ **jì a ciaval** (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① cavalcare © reiten ◇ **a) N marcadënt ie jìt n di a ciaval dla fierã a cësã ñ marqadânt ie jìt n di a txavál d'la fierã a txáza** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

ciaval (gad., grd., fas., fod., LD) → **ciaval.**

ciaval (mar., Badia, MdR) → **ciaval.**

ciavalaria © adattamento di it. *cavalleria* (EWD 2, 174) 1878 *ca-*

vellaria (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8)

gad. ciavalaria Badia ciavalaria grd. ciavalaria fas. cavalaria

fod. cavalaria
s.f. sg.
MILIZIA CHE COMBATTE A CAVALLO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973, fod. A 1879) ① cavalleria © Kavallerie ◇ **a) Dan porta linia a linia aspetà la ciavalaria y l'infanteria. Dang porta ligna a ligna aspettà la cavallaria e l'infanteria.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

ciavalaria (gad., Badia) → **ciavalaria.**

Ciavaleis 1856 *Ciavaleis* (PollamV, VivaSagraMoe-
na1856-2008:262)

gad. Ciavalëis fas. Ciavaleis bra. Ciavaleis fod. Ciavaleis amp. Cavalese LD Ciavaleis

topon.

CENTRO AMMINISTRATIVO, CULTURALE E STORICO DELLA VALLE DI FIEMME (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002;

DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Cavalese © Cavalese ◇ **a) Viva de Ciavaleis l decan / Bensci de ment / Trop potent / Ma de statura no giusta gran Viva de Ciavaleis l Decan / Bensi de mente / Trop potente / Ma de statura no giusta gran** PollamV, VivaSagraMoe-
ena1856-2008:262 (bra.).

Ciavaleis (fas., bra., fod., LD) → **Ciavaleis.**

Ciavalëis (gad.) → **Ciavaleis.**

ciavaleria (grd.) → **ciavalaria.**

ciavaliere © adattamento di it. *cavaliere* (EWD 2, 174) 1878 *cava-*

liere (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3)

gad. ciavaliere mar. ciavaliere Badia ciavaliere grd. ciavaliere fas.

cavaliere fod. cavaliere amp. cavaliere LD ciavaliere

s.m. Ⓜ ciavaliers

1 TITOLO CHE NELLA GERARCHIA ARALDICA SEGUE QUELLO DI NOBILE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① cavaliere © Ritter ◇ **a) y scebëgn ch'ara i portâ gran amur a chël brau jonn ciavaliere, èra pö 'ci èra dōta en leghermes e sebengn 'ch'ella i portâ grang amur a chel brao jon cavalier, èla pou ci ella dutta in legrimes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); **b) da doman adora èl pié ia le conte, en compagnia de düc i nobli ciavaliers de süa vijinanza da dumang adora elle pié ia 'l conte, in compagnia de duttg' i nobli cavalieri d'sua vijinanza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia)

2 CHI VA O VIAGGIA A CAVALLO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① cavaliere © Reiter ◇ **a) y al s'è abiné a chëra devoziun düc i sudic cui ciavaliers sü amisc e el s'è abbinè a chella d'voziung duttg' i sudditi coi cavalieri su amizi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

ciavaliere (gad., grd., LD) → **ciavaliere.**

ciavaliere (mar., Badia) → **ciavaliere.**

ciavar (bra., moe.) → **ciavé.**

ciavarié (fod.) → **ciaurié.**

ciave (col.) → **clef.**

ciavé © CAVÄRE (EWD 2, 176) 1763 *ciavé fora* 'eruo' (Bartolomei1763-1976:74)

gad. ciavé Badia ciavé grd. ciavé fas. ciavèr bra. ciavar moe. ciavar fod. ciavé col. ciavà amp. jaà LD ciavé

v.tr. Ⓜ ciava

FORMARE UNA CAVITÀ NEL TERRENO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scavare © graben, ausgraben
◆ **se ciavé la fossa** (fod.) ① scavarsi la fossa © sich das eigene Grab schaufeln ◇ **a) De na cosa me faje marevea, che finamai l clero è stat così fazile a crede tanta impostura e s' à lassà mete su finamai a se giavà stes la fossa. De una cosa me faje marevea, che fin mai 'l Cle-
ro è stat così facile a crede tanta impostura e s' à lassà mette su fin mai a se giavà stes la fossa.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

♠ **sciavé.**

ciavé (gad., LD) → **ciavé.**

ciavè (Badia) → **ciavé.**

ciavèi (gad.) → **ciavel.**

ciavèi (mar., Badia, MdR) → **ciavel.**

ciavel © CAPILLUS (EWD 2, 177) 1763 *ciavaei pl.* 'capillus'; *ciavei pl.* 'villus' (Bartolomei1763-1976:74)

gad. ciavèi mar. ciavèi Badia ciavèi grd. ciavèl fas. ciavel fod. ciavel col. ciaeL amp. ciaeL LD ciavel MdR ciavèi

s.m. ⑩ ciavei

CIASCUNO DEI PELI DEL CUIOIO CAPELLUTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① capello ② Haar ◇ **a) Sce n auter vèn po a la ulèi, / Po di: ce ues pa tu cuion, / Po sauti pu mé ti ciavèi / Y dai tl cul n bon calzon. She n auter vèn po ala ulèi, / Po di: ce vues pa tu kujon, / Po sauti pu me ti ciavèi / I dai tel kul n bon kalzon.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) Ne saste pa coche le Vangele dij, ch'èl ne toma incè n ciavèi de nost ée jò ne sènza la vorentè de Die? Ne saste pa còche le Vangele diš, ch'èl ne toma inchiè 'n chiavèi de nost çhié geu ne sènza la vorentè de Die?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **c) Inze piazza el fajea proprio spaento: / bestemes che fajea rizà i ciaei Inze piaža el fegea proprio spaento: bestemes che fegea rizà i ciaei** DegasperF, TenpeA-des1862-1974:474 (amp.); **d) Èila po suiova ju la gotes cun si ciavèi, y unjova i piesc de Gejù cun n unguent Èila pò sujòva šu la gottes con si tgiavèi, y unšova i piès di Gešù con un'unguent** VianUA, Madalena1864:193 (grd.); **e) Sù ciavèis fosc grèc, le frunt alt, i edli gragn y vis, le nes n pù' gumbe Sù ciaveis fosc' grattg', 'l frunt alt, i oudli grangn' e vīs, l nēs 'ng pū gumbe** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia).

ciavel (fas., fod., LD) → **ciavel.**

ciavèl (grd.) → **ciavel.**

ciavèr (fas.) → **ciavè.**

ciaveza ⑩ CAPITIUM (EWD 2, 179) ⑩ 1857 *ciavèza* (DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9)

gad. ciavèza mar. cèza Badia ciavèza fas. ciaveza fod. ciavèza col. ciaveza amp. caeza LD ciaveza

s.f. ⑩ ciavezes

FINIMENTO DI CORDA O DI CUIOIO PER LA TESTA DEGLI EQUINI E DEI BOVINI (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cavezza ② Zaum

◆ **tla ciaveza** (gad.) ① a freno ② im Zaum ◇ **a) Vé Martin, t'es ligherzin, / mo ligrèza tla ciavèza! Vè Martin, t'es ligherzin, / mo ligrèza tla ciavèza!** DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (Badia).

ciaveza (fas., col., LD) → **ciaveza.**

ciavèza (gad., fod.) → **ciaveza.**

ciavèza (Badia) → **ciaveza.**

ciaza (col.) → **ciacia.**

ciazola (fas.) → **cazuela.**

cich (grd., fas., fod.) → **cighe.**

cichera (fod.) → **chichera.**

cicolata ⑩ it. *cioccolata* ⑩ 1833 *ciocolàda* (DeRüM, AvèiseVöiaBèire1833-1995:236)

gad. ciuchelada mar. ciuchelada Badia Zuchelada grd. cicolata fas. cioccolata fod. cicolata amp. cicolata LD cicolata MdR cioccolada

s.f. ⑩ cicolates

BEVANDA PREPARATA STEMPERANDO POLVERE DI CACAO IN ACQUA O LATTE CALDO (MdR) ① cioccolata ② Schokolade ◇ **a) Avèise vöia de bèire con mè üna taza de cioccolada? Iò ves ringrazie; èla me scialda massa. Avèise veuja de bèire con mè üna taza de ciocolàda? Jeu ves ringrazie; èlla**

me scialda massa. DeRüM, AvèiseVöiaBèire1833-1995:236 (MdR).

cicolata (fod., amp., LD) → **cicolata.**

cicolata (grd.) → **cicolata.**

cie ⑩ QUĪ(D) (EWD 2, 116) ⑩ 1763 *ci* 'tamquam'; *da cie pert 'quacumque'* (Bartolomei1763-1976:73, 76)

gad. ci mar. cí Badia cí grd. cie, ce fas. che caz. che fod. cie, ci col. ci amp. ce LD cie MdR cí

pron.

'QUALE COSA', 'QUALI COSE', IN FRASI INTERROGATIVE ED

ESCLAMATIVE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998;

DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. A

1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms

2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002,

MdR) ① che, quale, cosa ② was, welcher ◇ **a) Ma ntánt ci fesc Tomesc / se la ri, e i lascia con tánt de nes**

ma intant gie fes Thomes / se la ri, e li lasa con tant de Nes

PezzeiJF, TTopei1805-2010:189 (fod.); b) vèjjes tu,

grant fret, che tu ies, cie che ti fra à giapà, percie ch'èl

ie levà abenëura? veiste tu, grand fred, koe tu jæs, tgiekæ

ti frà a giapà, pertgiek' æl jæ levà a bæneura? PlonerM,

Erzählung6GRD1807:49 (grd.); c) Ie é ulù mustré, / Chi

che son y ce che sé Ie e ulù mustré, / Ki ke son i ceke se

PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); d) Po

diral: cie ues pa? Po diral: cie vues pa? PlonerM, Bepo-

Mahlknecht1821*-1915:59 (grd.); e) Ti donca ci n disto? Ti

donca tgin disto? HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.);

f) Cì tèmpe èl pa? Èl é rie tèmpe, e les strades é plènes de

pantan. Çhi tèmpe èl pa? Èl é rife] tèmpe, e les strades é

plènes de pantan. DeRüM, CiTèmp1833-1995:249 (MdR);

g) Ci dijessel mai lonfer, / Sc' al podess èl rajoné? Tgi

dischesl mai longfer / Schal podes el raschoné AgreiterT,

ConLizonza1838-1967:134 (mar.); h) 'l à ciamà un servid-

or e i à domandà, ce che vorea di sta roba l'ha ciamà

un servidor e gli ha domandà, ciè che vorea di sta roba

ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); i) Ce

da ride a 'l vede cioco Ce da ride al vede cioco Demene-

goG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); j) Möt, ci dijeste

dl Giubileo? Müt, ci dji] del Giubilèo? PiccolruazA, Scas-

sada1848-1978:72 (Badia); k) Ma non on fosc rajon d'es-

se contente?... / Ce dijeo sènte? Ma non 'hon fosc rason

d'esse contente?... / Cie digo zente? DegasperF, Agostino-

Costantini1860:1 (amp.); l) Ci ve resta a la fin? Cì ve resta

alla fin? AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **m)**

döt al'improvvisa aldon ingherdenin adalerch sonamènt

de trombèta. "Ci èl?" scraia le conte dutt al l'improvvisa

aldung ingherdening adarlerc sonament de trombetta. "Ci

elle?" scraia 'l conte DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Ba-

dia)

agg.

IN FRASI INTERROGATIVE E ESCLAMATIVE, SEQUITO DA UN

NOME O A UN AGGETTIVO, È EQUIVALENTE A 'QUALE', USA-

TO PER AMBIDUE I GENERI E NUMERI (gad., grd., fod. Pz

1989; Ms 2005, amp., MdR) ① che, come, quale ② was

für..., wie ◇ **a) Cie gauja iel, che me toma ora duc i dènz?**

giæ gauscha j'æl, kæ me toma ora dutg i dènts? PlonerM,

Erzählung3GRD1807:46 (grd.); b) N'é giapà, son vedla

muta! / diejana! cie cossa burta? Ne giapà, song vödla

Muta! / die schana! chiè cosa burta? PlonerM, VedlaMu-

ta1828*-2013:141 (grd.); c) Cì azidènt favorevol ves mèna

mo achilò? Çhi accidènt favorévol ves mèna mó aquilò?

DeRüM, DonzelaComplimènt1833-1995:240 (MdR); d) Chèl

orghen ci n rumour! Cal orghen çh'en remou! PescostaC,

OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); e) Ci n dijeiso cie? Çhi

n'diseiso çhie? PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.);

f) Oh! ce roste de vedel / pies de spezies, de vontura Oh! ce

roste de vedèl / piès de spèzies, de vontura DemenegoG, Lo-

deMasciza1844-1929:113 (amp.); **g) Ci sciosciüre / che chël mure / fej insnöt tl sonn!** *Ci sciosciüre / che chël mure / fej insnöt tel sonn!* Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia); **h) Varda là, ce onor, ce smaia, / Che li à fato a Parsonon! / Varda là, ce onor, ce smaia, / Che l'abù dal nosc'Paron!** *Varda là, ce onor, ce smaia, / Che li ha fato a Parsonon! / Varda là, c'e na medaja / Che l'abù dal nosc'Paron!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.)

◆ **cie che 1** (gad., grd. L 1933; F 2002, fod., MdR) ① ciò che, cosa ② was ◇ **a) Na cuna o pifaruel, / N sciaduné o cie che n uel.** *Na kuna o pifaruel, / N shaduné o cie ke n uel.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) Y à cherdà un di servidëurs, y damandà, cie che chësc ie pa.** *Y ha cherdà ung dei servidoures, y domandà, chié che chest joe pa.* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (grd.); **c) Chëst é massa, fajede ci ch'é giüst e dërt.** *Quëst é massa, faséde chi ch'é giüst e dërt.* DeRüM, CiAves-sesGën1833-1995:246 (MdR); **d) Bun, sën alda mio bun fre: / Ci che i te diji encÖ Böng, seng alda mio bung frö:** *Tgi chi tö dischi ngcö* AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **e) (Le Vijo:) Os ponsede / y dijede / ci ch'orëis, por me!** *(L' Vijo:) Os ponsede / y dijede / ci ch'orëis, pur me!* Piccolruaza, Scassada1848-1978:72 (Badia); **f) Si, ma dijé ci che volé, la é dura in ogni cont.** *Si, ma disè ci che volé, la è dura in ogni cont.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **g) Èl á cherié sorëdl, la löna, les stëres, y döt ci che te vëighes chiló** *Èl á c'riè sored'l, la luna, les sterres, e dutt cicche t' veighes chiló* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia) **2** (gad., amp., MdR) ① che cosa, cosa ② was ◇ **a) Al á cherdé n sorvidú, y damané, ci che chësc foss.** *E hà cardè 'n servidu, e damané, tgi che chast fossa.* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141 (Badia); **b) Mosé á comané a nos tla lege, che na tara mësson sassiné. Ci che te dijës pro chësc tó?** *Mosé ha comané a nos in te la ledge, che na tala mássung sassiné. Tgi che te disches pro cast tó?* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c) I oressë gën savëi ci che t'as fat con i grosch che iö t'à mené da püch** *J'oresse gïan savëi chi che t'has fat con i grosch ch'jeu t'ha mené da püch* DeRüM, Grosch1833-1995:287 (MdR); **d) e 'l à ciamà un servidor e i à domandà, ce che vorea di sta roba.** *e l'ha ciamà un servidor e gli ha domandà, ciè che vorea di sta roba.* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.)

◆ **cie che mai** (gad. V/P 1998, fas., amp.) ① qualsiasi cosa ② was auch immer ◇ **a) Ci che mai la jënt cuntà / Vijo tosc s'imaginà.** *Ciche mai la jënt contava / Vijo tost s' imaginava.* Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia); **b) dajeme vèlch da magnèr che me contente che che mai l'é.** *dajeme velk da magnèr, ke me kontente ke ke mai l è.* BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.) ◆ **cie mai** (amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① macché ② ach was, ach quatsch ◇ **a) Chiste inveze, d'importanza / I se crede con rajon / Ce mai, diji, no 'l é bastanza / Un aumento nos voron!** *Chiste inveze, d'importanza / I se crede con ragion / Cè mai, disci, no le bastanza / Un aumento nòs voron!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:19 (amp.)

cie (grd., fod., LD) → **cie.**

cief (col.) → **cef.**

ciel ② CAELUM (EWD 2, 186) 1763 *tschil 'coelum'* (Bartolomei1763-1976:104)

gad. cil mar. ci Badia cil grd. ciel fas. ciel caz. ziel fod. ciel col. ziel amp. ziolo LD ciel

s.m. ② ciei

1 SPAZIO SIDERALE PERCEPIBILE, DI COLORE VARIABILE A CAUSA DELL'ATMOSFERA TERRESTRE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A

1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cielo ② Himmel ◇ **a) La löna é bele jö, niui folá curí le cil** *La luna é belle jou, nioi follá curí 'l ceil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); **b) Che valgun mënsc ne n'an udù nce la plu pitla nibla sun ciel.** *ke valgún manš nen a-ŋ udú ntxé la plu pitla nibla sun tšiel.* RifesserJB, SurèdIPlue-ia1879:108 (grd.)

2 COPERTURA MOBILE, COMPOSTA DA UN DRAPPO DI STOFFA PREGIATA SORRETTO DA ASTE, SOTTO IL QUALE SI PORTANO IN PROCESSIONE L'OSTIA CONSACRATA, LE RELIQUIE O LE STATUE DEI SANTI (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① baldacchino ② Himmel, Baldachin ◇ **a) Sot al cil da döes stanges da na pert ell le pergo** *Sott' al ciel da düs stangies da na pert ell l'pergo* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

3 NELLA DOTTRINA CRISTIANA, SEDE DI DIO E DEI BEATI; PARADISO CELESTE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① cielo, paradiso ② Himmel, Paradies ◇ **a) ie ve suplichëie de vere cuer de me cunzeder l' destacamënt dai plajëies da nia dla tiëra, per me fé dëni dla alegrëzes dl ciel je ve suplicheje de vöre cuer de me concöder 'l destacamënt dai plaseiës da nia d'la tiara, per më fe dang'n del' allegrëzes del ciël** *Run-gaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); b) Pastor de nosta ana! / Menënes su al ciel, / Ulache n maia mana / Y drë bon niöch da miel.* *Pastor de nosta ana! / Menënes su al ciel, / Ulà ke n maja mana / I drë bon niök da miel.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **c) Iö tolará ca y jará da mi pere, y i dijará: Pere iö á fat picé en cil, y dan te.** *Jö torá ca, e shará da mi père, e i dirá: Père iö ha fát pitgiö in tschil, e dang té.* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); **d) Gé levaré sù, e jiré da mi père, e diré: Père! gé é pecià en ciel e contra de te.** *Jé levaré su, e shiré da mi père, e diré: Père! j'é peggia in tschiel e contra de te.* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); **e) Ne l'ëise aldí incö ciantan / Can' al ofrì dl cil le pan** *Në laissè aldí incö tgiantang / Cang Al offrì dël Tsil èl pang* PescostaC, SonètCorat-Badia1852:2 (Badia); **f) Dal ciel ie dejidre fortuna** *Dal ciöl jè dešidre fortuna* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

ciel (grd., fas., fod., LD) → **ciel.**

cier (gad., mar., Badia) → **zirm.**

ciera ② nordit. *ciera* < afrz. *chiere* [< χάρη?] (EWD 2, 202) 1805 *ciera* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189)

gad. cira mar. cira Badia cira grd. ciera fas. cera fod. ciera col. ziera amp. ziera LD ciera

s.f. sg.

1 ASPETTO DEL VOLTO, COME MANIFESTAZIONE DI BUONO O CATTIVO STATO DI SALUTE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cera, colorito ② Aussehen, Gesichtsfarbe ◇ **a) a la ciera se podëssa pensé / che fosse sté de not pro fuoch alla Ciera se podas pense / che fosse ste di not pro fuoc** *PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); b) Ursula Dapoz / l pèr, che la feje na ciera n puoch da soz.* *Ursula da Potz / al pèr, che la fesse una Ciera un puoch da Soz.* PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); **c) Ades 'es se dà anche el sbeletto / Par se bete sul museto / Se vede da bonora a sera / Che 'es se cambia de ziera. *Ades es se dà anhe el sbeletto / Par se***

bete su ' museto / Se vede da bonora a sera / Che es se cambia de ziera. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **d) Ince süa cira bela da angel è desfigurada dales leghermes continues ch'i bagnà i edli y degorò jò por le müs. Ince sua ceira bella da angelo è sfigurada dalles legrimes continues, ch'i bagnà i oudli e degorò jou pur 'l müs. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia)**

2 ATTEGGIAMENTO DEL VOLTO CHE ESPRIME UNO STATO D'ANIMO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① aspetto del viso, espressione ② Miene ◇ **a) Ues amisc? te i giateres cun fé amabla ciera, / Plu saurì cun bona paroles y bela maniera.** Uès amizi? t'èi giaterès con fè amabil ciöra, / Plù saurì con bõna paròles y bölla maniõra. PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.); **b) Gonot s'injenedlâra spo jò, se le drucâ al cõr, y tan ch'ara i ciarâ cun amabla cira da rì dijõra: O mi Dì: co mai se podarâi rengrazié assà dl bëgn, che m'èis fat a me lascé chësta creatõra amabla? Gonot s'ingjenedlâra spo jou, s' 'l drucâ al cour, e tang ch'ella i ciarâ cun amabil ceira da rì dijõla: O mi Dì: cõ mai s' pudarai ringrazié assà d'l bengn', ch'm'ais fatt a m'lascé chësta creatura amabile?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia)

◆ **avei na bona ciera** (grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① avere un bell' aspetto ② eine gute Gesichtsfarbe haben, gesund aussehen ◇ **a) Ah, cumpe-re, ncuèi me per, che no stajëis nia mel; èis bona ciera, y sëis bel cueciun!** Ah, cumpère êncõi më pèr, che no stašëis nia mèl; èis bõna ciöra, y sëis böllcuccen! VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.) ◆ **ciera da rì** (gad.) ① sorriso ② Lächeln ◇ **a) Bela, sciõche de n angel, é tûa cira da rì, caro mi fi** Bella, sceoucche deng' angel, è tua ceira da rì, caro mi fi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia) ◆ **sce cieres ne ment** (grd. G 1923; L 1933) ① se le apparenze non ingannano ② wenn nicht alle Anzeichen trügen ◇ **a) J. La roba muessen fé valëi, che, sce cieres no mënt, stleta la fej pa bën i autri.** Š. La ròba muessun fè valëi, che, še cières no mënt, sclõtta la fêš pa bën i autri. VianUA, JanTone1864:198 (grd.).

ciera (grd., fod., LD) → **ciera.**

cierf (fod.) → **cerf.**

cierne (fod.) → **cerne.**

ciert (fod.) → **cert.**

cies (MdR) → **cis.**

cigar (bra., moe.) → **cighé.**

cighe ③ deriv. di *cighé* (EWD 2, 183) ③ 1878 *ceighi* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103)

gad. cighe mar. cigo Badia cighe grd. cich fas. cich fod. cich col. zich

s.m. ③ cighi

MANIFESTAZIONE DI GIOIA MEDIANTE EMISSIONE DELLA VOCE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005) ① grido di giubilo ② Jauchzer ◇ **a) tan maiù gnò la fola dles porsones, che la saludà cun cighi y scraiamënc de ligrëza tang maiù gnè la folla dles persones, ch'la saludà cun ceighi e scraiamëntg' d'ligrezza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

cighe (gad., Badia) → **cighe.**

cighé ③ *čig* - (onomatop.) (EWD 2, 183) ③ 1821 *cighè* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60)

gad. cighé mar. cighé Badia cighé grd. cighé fas. cighèr bra. cigar moe. cigar fod. cighé col. zigà amp. zià LD cighé

v.intr. ③ ciga

1 PROVARE, MANIFESTARE GIUBILO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① giubilare ② jauchzen ◇ **a) Bera Cristl, Die ve l paie, / Šën ulons pa cighè Y bel prësc se maridè.** Bera Kristl, Die vel paje, / Šën ulonse pa cighè / I bel prësh se maridè. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **b) A per, a man a man, / Po deberieda jon, / Cigan y bel ciantan** A per, a man a man, / Po de briëda shon, / Cigan i bel ciantan PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **c) Šën jons a gusté. / La cuega porta su / Dl dut assé y plu. / Da bever plu che assé, / Che n posse drët cighé. Šën shonse a gusté. / La kuega porta su / Del dut assé i plu. / Da bever plu k'assé, / Ke n posse drët cighè.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.)

2 STREPITARE CON LA VOCE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① gridare ② schreien ◇ **a) L'é jìt a robar un gran muge de fun e l'à lascià jù al più picol mago. Chest l'é jìt bon en ju ma prest l'à scomenzà a cigar che l'à freit e che se lo tirasse su. Lõ schit a robar un gran mugõ dö fum õ la lassà schu al più picol mago. Chõst lõ schit bon un schu mõ prõst la scomenza a zigàr; chõ la freit õ chõ se lo tirassõ su.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:8 (bra.); **b) I morc se spavënta jòn funz de cortina, sc'al ciga da orco y scassa la tina! I morc se spavënta jò in funz de cortina, sc'al ciga da orco y scassa la tina!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia).

cighé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **cighé.**

cighèr (fas.) → **cighé.**

cignar (bra., moe.) → **cigné.**

cigné ③ *CINNÄRE + SĪGNÄRE (EWD 2, 184) ③ 1828 *tschig'na* (PlonerM, VedlMut1828-1997:347)

gad. cigné mar. ciügné Badia cigné grd. ciniè fas. cignèr bra. cignar moe. cignar fod. cigné col. zigné LD cigné

v.intr. ③ cigna

FARE CENNI D'INTESA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① accennare, ammiccare ② zuwinken, nicken ◇ **a) Cëla vé, Jan da Raineles / N'i dà ahta ala beles; / Èl ti cinia prëst - de no! / y stluj mo i uedli pro. / Sce dijëis de n tò de riches, / Ve daral de bur gran bliches, / Sarerà i uedli pro, / Ciniarà da nuef - de no. Ciëla ve, Jean da Rainelles / Ni da achta alla bælles; / El ti tschig'na prëst - de nò! / y schluss' mo i vuodli prò. / Sce dijëis de n tò de riches, / Ve daral de bur gran bliches, / Sarerà i uedli pro, / Ciniarà da nuef - de no.** PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); **b) l'à vedù un ciaf de na bela tousa, che ge cignaa sù la vedù un tschaf dönnò bellò touschò, chõ g' tschiniava sù** ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:3 (bra.).

cigné (gad., Badia, fod., LD) → **cigné.**

cignèr (fas.) → **cigné.**

cigo (mar.) → **cighe.**

cigola (fas.) → **ciola.**

cigon ③ deriv. di *cighe* (EWD 2, 183) ③ 1848 *cigun* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. cigun mar. cigun Badia cigun grd. cigon fas. cigon fod. cigon

s.m. ③ cigons

GRIDO ACUTO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. Ms 2005) ① strillo ② gellender Schrei,

Juchzer ◇ *a) Alt en aria, y n cigun / N lombert che stlopetun! Alt in aria, e n'cigun / Un lombert che stlopetun!* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia).

cigon (grd., fas., fod.) → **cigon**.

cigun (gad., mar., Badia) → **cigon**.

cijé (fod.) → **cijidé**.

cijèr (fas.) → **cijidé**.

cijidé © *čiš* - (onomatop.) (EWD 2, 185) ☞ 1852 *cigiréa* 3 (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

gad. cijidé, zijidé mar. cijidé Badia cijidé grd. cijidé fas. cijèr fod. cijé amp. zizidà, cijirà LD cijidé

v.intr. Ⓜ cijideia

1 SFRIGGERE, CREPITARE; SIBILARE (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sfrigolare, crepitare, sibilare ② prasseln, knistern, zischen

2 DI SUONI CUPI E FRAGOROSI, ECHEGGIARE PROFONDAMENTE PER UN CERTO TEMPO (amp. Mj 1929; Q/K/F 1988)

① rimbombare ② dröhnen ◇ *a) Ma ancuoi sci che i sciopetea! / Ah! non élo gnanche bel? / Duto quanto cijirea / Da Tofana a Crepedel! Ma ancuoi si che i sciopetea! / Ah! non élo gnanche bel? / Duto quanto cigiréa / Da Tofana a Crepedel!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

cijidé (gad., mar., Badia, grd., LD) → **cijidé**.

cijirà (amp.) → **zizidà**.

ciil (gad., Badia) → **ciel**.

cima © it. *cima* ☞ 1843 *in cima* (PescostaC, Orghen-Plie1843-2013:428)

fas. cima fod. cima

s.f. Ⓜ cimes

PARTE PIÙ ALTA, VERTICALE, SOMMITÀ DI QUALCOSA (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① cima ② Spitze

◆ **en cima** (fod.) ① in cima ② zu oberst ◇ *a) Cánche se ciánta e craia / Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin, / Via n cima de Fedaja! Quaj che se çhianta e craja / Se i sent segur infij / Via in fonz de Davedij, / Via in cima de Fedaja!* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.) ☞ insom.

cima (fas., fod.) → **cima**.

cin' (attributivo) (gad.) → **cinch**.

cina (gad., mar., Badia) → **china**.

cincanta © QUINQUAGINTA (EWD 2, 187) ☞ 1763 *cinchanta* 'quinquaginta' (Bartolomei1763-1976:74)

gad. cincanta mar. cincanta Badia cincanta grd. cincanta fas. cincanta bra. cincanta fod. cincánta col. zinquanta amp. zinquanta LD cincanta

num.

NUMERO COMPOSTO DA CINQUE DECINE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cinquanta ② fünfzig ◇ *a) Al nes á dit Mëssa Novela, / Y ci festa é pa tan bela, / Che can' n prou vá pro alté / Do cincant' agn ch'al é bele sté. Al n'es ha dit Massa Noëlla, / E tgi Fësta é pa tang bëlla, / Chë cang en Pro va pro alté / Do tsingcant agn ch'al é bël sté.* PescostaC, SonëtCorat-Badia1852:1 (Badia); *b) Chest l'é da dute doi le part da la Veise, contarà cincanta ciase e na bela lejia de Sèn Piere. Chöst lö da duttö doi lö part dalla Veisch, contarà tschinchant a tschiasö ö nô belló leschia dö Sen Pierö.* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:2 (bra.); *c) Doi fova a n seniëur debit; un ova da i dé cincanta, l' auter cincënt munëides. Doi fò a uñ Signour debit; uñ òva da jè dè cincánta, l' àuter*

cincent munëides. VianUA, Madalena1864:194 (grd.); *d) El par zento, a ra por sènte / De zinquanta, e pi el tol / Co ra zates sèntilmente / El i ciapa par el col. El par zento, ara por zente / De zinquanta, e pi el tòl / Córa zates gentilmente / El i ciapa par el còl.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.).

cincanta (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., LD) → **cincanta**.

cincánta (fod.) → **cincanta**.

cincent © com. di *cinch* + *cent* ☞ 1864 *cincent* (VianUA, Madalena1864:194)

gad. cincënt grd. cincënt fas. cincent fod. cinchcënt col. zincent amp. zinchezento LD cincent

num.

NUMERO COSTITUITO DA CINQUE CENTINAIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① cinquecento ② fünfhundert ◇ *a) Doi fova a n seniëur debit; un ova da i dé cincanta, l' auter cincënt munëides. Doi fò a uñ Signour debit; uñ òva da jè dè cincánta, l' àuter cincent munëides.* VianUA, Madalena1864:194 (grd.).

cincent (fas., LD) → **cincent**.

cincënt (gad., grd.) → **cincent**.

cinch © QUINQUE (EWD 2, 187) ☞ 1763 *cinch* 'quinque' (Bartolomei1763-1976:74)

gad. cinch, cin' (attributivo) mar. cinch, cin' (attributivo) Badia cinch, cin' (attributivo) grd. cinch, cin' (attributivo) fas. cinch bra. cinch fod. cinch col. zincent amp. zinche, zinç' LD cinch MdR cinch

num.

IL NUMERO INTERO CHE, NELLA SUCCESSIONE DEI NUMERI NATURALI, SEGUE IMMEDIATAMENTE AL QUATTRO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① cinque ② fünf ◇ *a) N dé ch'él sté söla gran plaza de S. Merch, vëighel cater o cinch signurs che se la rajonava. 'N dé ch'él sté seu la gran piazza de S. Märç, vëighel quatr o cing signurs che se la raçionava.* DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); *b) po 'l scomenza a fei ra grinta, / a scioudasse, a delirà, / a dà in bestia, a tirà fora zinç' o sié di meo pardiös po' 'l scomenza a fei ra grinta, / a scoudase, a delirà, / a da in bestia, a tirà fora zinc' o sié di mèo pardiös* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); *c) L sciuscior l'é vegnù più da vejijn, / M'é pissà, chisc vel demò vin, / Mo no, l'era cinch persone / Con le sie bale e balone. L šušür l e vegnù plu da vežin, / M'he pisà, kis vël demò ving, / Mo no, l'era čink persone / Kon le sie balle e balone.* BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); *d) De ste zinche co se sente / Di che i é besties, basta ben / I é beate, i é contente / Se i à vena, e ben da fen. De ste zinche co se sente / Di chi jé besties, basta ben / Jè beate, jè contente / Se jà vena, e ben da fen.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.); *e) Al conscidra, y damana, ci ch'al é chères cin' pices cosses t'amez ala coa. El considera, e damana, cicch el é chelles ceing picces coses t'amez alla cò.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia)

s.f. pl.

LE ORE CINQUE DEL MATTINO, LE ORE DICIASSETTE (grd. F 2002, fas. DILF 2013, MdR) ① cinque ② fünf Uhr ◇ *a) A ci ora sunse partis da ciása? / Iò mine da la mesa da les cinch. A çhi óra sunse partis da çhiasa? / Jeu mine da la mezza da les cing.* DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR).

cinch (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD, MdR) → **cinch**.

cinhcënt (fod.) → **cincent**.

cinië (grd.) → **cigné**.

cioca © nordit. *cioca* < CLOCCA (EWD 2, 188) 1833 *çhiocches* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. cioca mar. cioca Badia cioca grd. cioca fas. cioca moe. ciuca fod. cioca amp. cioca LD cioca MdR cioca

s.f. ① cioches

GROSSA UBRIACATURA, SBRONZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sbornia, ubriacatura ② Rausch ◇ *a) Cosses, ch'in atri lüsc vëgn castiades sco valch de püch, per ejëmpio: de picì rubamënc, infedeltës, çioches, trasgreciuns de sü oblighi Cosses, ch'in atri lüš vëgn castiades sco valq de püc, per ešempio: de picì rubamëntg, infedeltës, çhiocches, trasgre[s]šiuñs de sü oblighi* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR).

cioca (gad., grd., fas., fod., amp., LD) → **cioca**.

cioca (mar., Badia, MdR) → **cioca**.

cioch © deriv. di *cioca* (EWD 2, 188) 1763 *cioch* 'ebrius' (Bartolomei1763-1976:74)

gad. cioch mar. cioch Badia cioch grd. cioch fas. cioch bra. cioch moe. ciuco fod. cioch amp. cioco LD cioch MdR cioch

agg. ① cioc, cioca, cioches

DETTO DI CHI SI TROVA IN CONDIZIONI DI INTOSSICAZIONE ALCOLICA ACUTA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ubriaco ② besoffen, betrunken ◇ *a) N cert pró scomeciã na ota in dé de Pasca de Ma insciö süa perdica: "Incö voressi mefo che fosses tüc cané cioc!" 'N cèrt Pró scomeciã 'na ota in dé de Pasca de Mà insceu süa perdica: "Incoeu voressi meffo che fosses tütg quantg çhioc!"* DeRüM, Perdica1833-1995:281 (MdR); *b) Ce da ride a 'l vede cioco / par chi luoghe a tandarlä* DemenegoG, LodeMasci-za1844-1929:115 (amp.); *c) Cioch l'era ogneun ben, ben, / De chest volesse meter pen Čiok l'era ognun beng, beng, / De kest voles mëter peng* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.) s.m.f. ① cioc, cioca, cioches

CHI È IN CONDIZIONI DI INTOSSICAZIONE ALCOLICA ACUTA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fod. Pz 1989, amp. C 1986) ① ubriaco ② Betrunkener ◇ *a) Fate cuaranta pasc incontro un cioco / ch'el śia infora e solo el brondociaa* Fate quaranta pash incontro un cioco / ch'el zia in fora e solo el brondociaa DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).

cioch (gad., grd., fas., bra., fod., LD) → **cioch**.

cioch (moe.) → **ciuch**.

cioch (mar., Badia, MdR) → **cioch**.

cioci (amp.) → **cioci**.

ciocia (amp.) → **cioscia**.

cioco (amp.) → **cioch**.

ciocolada (MdR) → **cicolata**.

ciocolata (fas.) → **cicolata**.

ciodí (gad.) → **ciuldi**.

ciodí (mar., Badia) → **ciuldi**.

ciodí (mar.) → **ciodi**.

ciodì (MdR) → **ciuldi**.

ciodo © nordit. *ciòdo* < CLAUS < CLĀVUS (EWD 2, 191) 1878 *ciodi* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74)

gad. ciodo Badia ciodo grd. ciodo fas. ciodo fod. ciodo amp. ciodo LD ciodo

s.m. ① ciodi

BARRETTA DI FERRO CON UN'ESTREMITÀ APPUNTITA USATA PER CONNETTERE DUE ELEMENTI, PER FISSARE, APPENDERE O SOSTENERE QLC. (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① chiodo ② Nagel ◇ *a) Spo ai metü dui toc de lëgn grosc, adöm, sciöche chisc, ch'i tëgni tla man, stá unis, y fat adinfora n stromënt, nominé crusc, spo i ai passé cun ciodi, che somëia les spines, che te conësces, mo plü stersc* Spo ai m'tù dui tocc 'de lengn' grosc', adüm, sceoucche chisc', ch'i tegne t' la mang, sta unīs, e fatt d'ingfora 'ng strument, nominé crusc', spo i ai passé cun ciodi, che someia les spines, ch't' conesces, mo plou stersc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia).

ciodo (gad., grd., fas., fod., amp., LD) → **ciodo**.

ciodo (Badia) → **ciodo**.

ciocé © it. *ciòè* 1833 *ciòè* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

gad. ciocé Badia ciocé grd. ciocé amp. ciocé MdR ciocé

congünz.

HA FUNZIONE DICHIARATIVA ED ESPLICATIVA, COL SIGNIFICATO DI 'INTENDO DIRE, VALE A DIRE, IN ALTRE PAROLE' E SIM. (gad., grd., amp., MdR) ① ciocé, ovvero ② und zwar, nämlich ◇ *a) Por imparè valch él trëi cosses assolutamënter nezesciaries, ciocé: la capacità, l'aplicaziun e la paziënza. Por imparè valq él trëi cosses assolutamënter necesàries, ciocé: la capacità, l'aplicaziun e la paziënza.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); *b) Canche l ie stat l'ëura de fé vëies à l patron cumandà a si sciofer, ch'el dëssa dé a uniun unfat, ciocé na munëida. Cànchè 'l jè stàt l'ëura de fè vëjes hà 'l patron cumandà a si šoffer, ch'el dëssa dé a ugn' uñ uñ fàt, ciocé na munëida.* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); *c) El no ebe calche idea / Vera lingua, ciocé chel che 'l é!... El no ebbe, calche idëa / Vera lingua, ciocé chel che le!... Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:25 (amp.); d) N vedl ciavalier, ch'i à tignì sura nôt, Guelfo ciocé, cui atri sü compagns, dijō, che chël bun vësko, ch'â dé adöm Genofefa y Sigfrid, consacrà en chël de na dljia nōia 'Ng ved'l cavalier, ch'i à tignì sura noutt, Guelfo ciocé, cui atri su compagn's, dijō, che chel bung vesco, ch'â dé adum Genofefa e Sigfrid, consagrā ing chel de na dlisia nouia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

ciocé (gad., Badia) → **ciocé**.

ciocé (grd., amp., MdR) → **ciocé**.

ciolf © nordit. *ciolf/ciuf* 'ciocca di capelli' con passaggio semantico a 'mazzo, fiore' (Gsell 1989a:147); *ciolf dal tonn* calco sul puster. *tonderpuschn* 'Donnerblume' (Craffonara 1993:54) 1763 *ciuf* 'flos' (Bartolomei1763-1976:74)

gad. ciüf mar. ciöf Badia ciüf grd. ciolf fod. ciolf LD ciolf

s.m. ① ciofs

PIANTA CHE PRODUCE FIORI, SPEC. ORNAMENTALI (gad. B 1763; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① fiore ② Blume ◇ *a) Sciöch' al spunta ales otes inanter l'erba o les spines dl bosch n bel ciüf cöce nia atramënter se preparäl por Genofefa te chël desert ascognü le plü amabl dover de familia. Sceoucch' el spunta alles outes inant'r l'erba o les spines d'l bosc 'ng*

bel ceuff coucce nia atramentr sè preparāle pur Genofefa t'chel defert ascognù 'l plou amabil dover de familia. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia); **b) Vigni doman i portâl ala uma i plü bi ciüfs, o implî fora cun müstl bi cësê de rôtes Vigne dumang i portāle alla uma i plou bi ceuff, o implî fora cun müstl bi ceastg' d'rôtes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia).**

cióf (grd., fod., LD) → **cióf**.

ciöf (mar.) → **cióf**.

cióra (mar.) → **cevierá**.

ciola © CÉPULLA (EWD 2, 193) ☞ 1844 *zēoles f. pl.* (Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. ciola mar. ciola Badia ciola grd. ciola fas. cigola fod. ceola col. zeola amp. zeola LD ciola

s.f. ☞ cioletes

BULBO COMMESTIBILE DI PIANTA ERBACEA DELLE LILIACEE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cipolla ② Zwiebel ◇ **a) Come zeoles 'l é dopio, /inz' i voe el i ra fesc / el i incanta, el i dà 'l opio, / el i torze d'ogni ves. Come zēoles l'e dōpio, / inz' i voe el i ra fesc / el i incanta, el i da l'òpio, / el i tōrže d'ogni vès. Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).**

ciola (gad., mar., Badia, grd., LD) → **ciola**.

cioleta © deriv. di *ciol* (EWD 2, 191) ☞ 1873 *zoletes f. pl.* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

gad. cioleta mar. cioleta Badia cioleta grd. ciulèta fas. cioleta fod. cioleta col. zoleta amp. zoleta

s.f. ☞ cioletes

ASOLA A CORDONCINO, NEI VESTITI, PER INFILARVI IL GAN- GHERINO O UN NORMALE BOTTONE COME ALLACCIATURA (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986) ① gangherella, maglietta ② Öse ◇ **a) De palegrès un burò pien / I é là folade come el fen, / E zoletes e zole- toi / Par se strense su i galoi. De palegrès un burò pien / I é là folade come el fen, / E zoletes e zoletoi / Par se strense, su' i galoi. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).**

cioleta (fas.) → **cioleta**.

ciolèta (gad., mar., Badia, fod.) → **cioleta**.

cioleton © deriv. di *ciolet* (EWD 2, 191) ☞ 1873 *zoletoi m. pl.* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

amp. zoleton

s.m. ☞ cioletons

STRUMENTO METALLICO PER AFFIBIARE VESTI O PARTI DI ESSE (amp. Mj 1929; C 1986) ① gancetto ② Haken ◇ **a) De palegrès un burò pien / I é là folade come el fen, / E zole- tes e zoletoi / Par se strense su i galoi. De palegrès un burò pien / I é là folade come el fen, / E zoletes e zoletoi / Par se strense, su' i galoi. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).**

ciöm (gad., mar.) → **cium**.

ciönt (mar.) → **cent**.

ciöntöna (mar.) → **centuna**.

cióra (Badia) → **cioura**.

ciöra (mar.) → **cioura**.

ciorlo © nordit. *ciorlo, ciurlo* < onomatop. *č-rl* (EWD 3, 197) imitante il rumore della trottoia ☞ 1872 *zurle pl.* (DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12)

gad. ciorlo mar. ciorlo Badia ciorlo grd. ciorlo fas. ciorlo caz. cior- lo, ciurlo bra. cerlo moe. ciurlo fod. ciorlo †, zurlo, ciurlo col. zurlo amp. zurlo

s.m.f. ☞ ciorli, ciorla, ciorles

PERSONA PRIVA O SCARSAMENTE DOTATA DI INTELLIGENZA, AVVEDUTEZZA E BUONSENNO (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① sciocco, balordo ② Tölpel ◇ **a) Ca in Anpezo alcuante zurle / I vó di, senza rajon, / Che a Coiana i é maturle / ch'i à el diòrdin cassù inson. Cà in Ampezzo alquante zurle / I vo di, senza rasòn, / Che a Co- iana j'è maturle / Ch'jà el disordin ca su in son. DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.).**

ciorlo (gad., grd., fas., caz.) → **ciorlo**.

ciörlo (mar., Badia) → **ciorlo**.

ciorlo † (fod.) → **ciorlo**.

ciorvel (gad., mar.) → **cervel**.

cioscia © prelat. * *čuska* (EWD 2, 198); ? (GsellMM) ☞ 1878 *ceòscea* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124)

gad. cioscia Badia cioscia grd. cioscia fas. cioscia fod. cioscia amp. ciocia

s.f. ☞ ciosces

INSIEME DEI RAMI CHE SI DIPARTONO DA UNA SOLA RADI- CE IN UNA PIANTA PRIVA DI FUSTO PRINCIPALE (gad. A 1879; Ma 1950, grd. L 1933, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① cespuglio ② Busch, Strauch ◇ **a) Al mina de rovè pro na cioscia de rôses El mina d'r'vè pro na ceòscea d'roufes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Ba- dia).**

cioscia (gad., Badia, grd., fas., fod.) → **cioscia**.

ciot © dir. *tschott(e)* < ahd. *scotto* < EXCOCTA (EWD 2, 199) ☞ 1864 *çot* (VianUA, JanTone1864:198)

gad. ciote mar. ciote Badia ciote grd. ciot fod. ciot LD ciot

s.m. sg.

LATTICINO OTTENUTO DALLA RICOTTURA DEL SIERO DI LATTE CON AGGIUNTA DI SIERO ACIDO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ricotta ② Quark, Topfen ◇ **a) sce la tira do si oma dala lat, y brama, y nida, y ciot, y sieres, y smauz se la tira dò si òma dàla làtt, y bràma, y nida, y çot, y sières, y smauz VianUA, JanTo- ne1864:198 (grd.).**

ciot (grd., fod., LD) → **ciot**.

ciota (grd.) → **ciata**¹.

ciote (gad., mar., Badia) → **ciot**.

ciou (amp.) → **cef**.

cioudiera (amp.) → **ciaudiera**.

cioudo (amp.) → **ciaut**.

cioura © CAPRA (EWD 2, 195; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/kapra>) ☞ 1763 *cióra 'capra'* (Bartolomei1763-1976:74)

gad. cioura mar. ciöra Badia cióra grd. cëura fas. cioura caz. cioura fod. cioura amp. cioura LD cioura

s.f. ☞ cioures

MAMMIFERO RUMINANTE DOMESTICO DEGLI ARTIODATILI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① capra ② Ziege ◇ **a) Canche son pa te Gherdëina / Nëus ulon pa se maridè / Ala cëures, ala "feides" / Nëus ne ulon pa se pensé. Can che sumpa 'n te Gardeina / Neus volumpa se maridè / A le ciaores a le feides / Neus ne uhum- pa se pensé. ZacchiaGB, GardeneraD1858*-1995:174 (grd.); **b) Canche jon pa vin Gardena, / Volaron se maridè, / Ne a la ciaures, ne a la feides / No ge volon pa più ciutèr. Kan ke žon po vi n Gardena, / Volaron se maridè, / Ne a le çures, ne a le feides / No ji volon po più çutèr. ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:175 (caz.).****

cioura (gad., fod., amp., LD) → **cioura**.

ciouza (amp.) → **ciauza**.

ciovira (gad.) → **cevierà**.

Cipri ⚭ 1878 *Cipri* (RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649) gad. Cipro mar. Cipro Badia Cipro grd. Cipri, Ziper fas. Cipri, Cipro bra. Cipri moe. Cipri fod. Cipri

topon.

ISOLA DEL MAR MEDITERRANEO (gad., grd. F 2002, fas., fod.) ① Cipro ② Zypern ◇ **a) canche la tornava, arivada che la é stata a Cipro, la é stata da valgugn bricogn villanamente enjuriada canche la tornava, arrivada che la è stata a Cipro, la è stata da valgugn bricogn villanamente enzuriada** SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **b) Tel retorn da aló, arivada a Cipri é stata maltratada villanamente da omegn catives Nel ritorn d'allò, arrivada a Cipri é stata maltratada villanamente da omni cattives** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **c) tal dé ota da ilò (éra) rōada a Cipro, y é gnüda patociada dër bort da jont dal malan tel de ota da illò (éra) rōada a Cipro, ed è gnōda patocčàda dër burt da šont dale malon** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **d) rovada a Cipro éra gnüda villanamēter strabaciada da valgügn omi scelerá rōada a Cipro ęlla gnüda villanamāintr strabacčidada da valgügn omi scelerati** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); **e) Rueda tl ritorn a Cipri iela unida meltratada villanamēter da canaia de jēnt. Rueda nel ritorn ā Cipri ięla unida meltratada villanamēter dā canaia de žęnt.** RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **f) Tel retourné da ilò, ruada a Cipri éla stada maltratada villanamente da cativi omegn** Tel retorné da illò, ruāda a Cipri ęlla stada maltratada villanamēter da cattivi omęni PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

Cipri (grd., fas., bra., moe., fod.) → **Cipri**.

Cipro (gad., mar., Badia, fas.) → **Cipri**.

cira (gad., mar., Badia) → **ciera**.

circostanza (fas.) → **zircostanza**.

cirum (fod.) → **zirm**.

cis ③ PRAECĪSUS (EWD 2, 204); ? (da accostare a frl. *dacīs* 'da vicino?', GsellMM) ⚭ 1833 *cies* (DeRüM, NozaSignura-So1833-1995:239)

gad. cis mar. cis Badia cis grd. cis fas. zis fod. cis, zis LD cis MdR cies

avv.

INDICA UN GRADO ECCEZIONALE O STRAORDINARIO DI INTENSITÀ, QUALITÀ, QUANTITÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① particolarmente, oltremodo ② besonders, überaus ◇ **a) N'é sūa uma mia cies na ria fomena? / Ēi dij ch'ęla ne sie pa nia de bun, mo ęla morirā pa tost N'é sūa uma mia cies 'na ria fomena? / Ēi diš ch'ęlla ne sie pa nia de buñ, mò ęlla morirā pa tost** DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:239 (MdR); **b) Odarēis i plü bi panesc d'Inghiltera. Chilò en avēise n toch de la miù cualité. / Chęst pano ne me plej nia cies ęl. Oderēis i plü bi paneš d'Inghilterra. Quilò en avēise 'n toc de la miù qualité. / Quęst pano ne me plāš nia cies ęl.** DeRüM, CiAvesseGën1833-1995:245 (MdR); **c) Signurs che vá vistis de ros / Vęigon cis dainré pro nos. Signurs chę vá vistis dę ròs / Vaighēn sis dainrę pro nòs.** PescostaC, SonētCoratBadia1852:3 (Badia); **d) La mort é dōra por chi che mōr y gonot por chi che resta, mo no da òna pert, no dal'atra é cis crōdia la mort dl iüst, porci ch'al é Idī che consola le moribondo** La mort è dura pur chicche mour e gonot pur chicche resta, mo no da una pęrt, no dall'atra é

ceis crudia la mort d'l giust, purcicch'el è Iddi ch'consola 'l moribondo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia).

cis (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **cis**.

citar (moe.) → **ciutié**.

cité (gad., Badia) → **zité**.

ciuca (moe.) → **cioca**.

ciucé ③ *SÜCTIĀRE (EWD 2, 206) ⚭ 1858 *tschutschar* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1)

gad. ciucé grd. ciucé fas. ciucèr bra. ciuciar fod. ciucé col. zuzà amp. zuzà LD ciucé

v.tr. ④ ciucia

PRENDERE IL LATTE DALLA MAMMELLA O DAL POPPATOIO, SUCCHIANDO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① succhiare, poppare ② saugen, lutschen ◇ **a) L'à tout chest bez e l'à lascià semper ciuciar al lat de na muscia. La tout chost bōtz ö la lassà sōmper tschutschar al lat dō nō muschō.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.).

ciucé (gad., grd., fod., LD) → **ciucé**.

ciucèr (fas.) → **ciucé**.

ciuch ③ prelat. * *tsūkko* - (EWD 2, 207) ⚭ 1763 *tschuch* 'truncus' (Bartolomei1763-1976:104)

gad. ciuch mar. ciuch Badia ciuch grd. ciuch fas. ciuch bra. ciuch moe. cioch fod. ciuch col. zuch LD ciuch

s.m. ④ ciuc

CEPPAIA DI ALBERO ABBATTUTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ceppo ② Baumstumpf, Klotz ◇ **a) Pian desche n cuch / Son sentà su n ciuch** Pian deskè n kuk / Song sentà su n čuk BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.).

ciuch (grd., fas., bra., fod., LD) → **ciuch**.

ciuch (gad., mar., Badia) → **ciuch**.

ciuchelada (gad., mar.) → **cicolata**.

ciucia ③ deriv. di *ciucé* (Q/K/F 1982:63) x *cioca* ⚭ 1844 *ciucia* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:114)

amp. ciucia

s.f. ④ ciuces

STATO DI UBRIACHEZZA, PERTURBAMENTO MENTALE PRODOTTO DA ECCESSIVE DOSI DI ALCOOL (amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① ebbrezza ② Rausch, Betrunkenheit ◇ **a) Canān anpio o bona ciucia, / che no teme 'l fun del vin Canāl ānpio o bōna ciucia, / che no teme 'l fun del vin** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

ciucia (amp.) → **ciucia**.

ciucia (bra.) → **cucia**.

ciuciar (bra.) → **ciucé**.

ciuco (moe.) → **cioch**.

ciudiera (amp.) → **ciudiera**.

ciüf (gad., Badia) → **ciof**.

ciugnar (bra.) → **ciaugné**.

ciügné (mar.) → **cigné**.

ciugnèr (fas.) → **ciaugné**.

ciuldì ③ comp. di *cie* + *vuel* (*voleri*) + *di* (cfr. EWD 2, 190) ⚭ 1763 *ac-cetè ciodì 'praeterquam'; ciodì 'quomodo'; ciodino 'cur non'* (Bartolomei1763-1976:68, 74)

gad. ciodí mar. ciodi, ciodí Badia ciodi grd. ciuldì LD ciuldì MdR ciodi

avv.

IN PROPOSIZIONI INTERROGATIVE, RICHIEDE UNA RISPO-

STA IN FATTO DI CAUSA O DI FINE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① perché ② warum ◇ *a) E cìodi no? Dèssel pa dagnora tochè a le püre, cì ch'é de fadia e che ne plej ai riè? E chiodi nò? Dessl pa dagnóra tocchè a le püre, çhi ch'é de fadia e che ne pläs ai riçh?* DeRüm, AldiNiaSignur-Curat1833-1995:262 (MdR).

ciuldi (grd., LD) → **ciuldi**.

ciulèta (grd.) → **cioleta**.

cium ② ? (Gsell 1990:358) ③ 1878 *ceum* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34)

gad. ciöm mar. ciöm Badia ciüm

s.m. ④ cioms

FRAMMENTO STRAPPATO DI TESSUTO O DI ALTRO MATERIALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① vecchio indumento, straccio, brandello ② altes Kleidungsstück, Stoffetzen ◇ *a) Sön chësc á Genofefa in-jopé le pice te n ciöm de so guant, y canch'al è indormedí, le ponera te n piz dla caverna Soung chesc' à Genofefa ingioppè 'l picce teng ceum d'so guant, e cang ch'el è indorm'dì, 'l ponela teng pizz d'la caverna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); *b) set agn lungiscims messëi sté zënza n bocun de pan, zënza n ciöm de guant, descuza söla nëi d'invern sett angn' lunghissimi m'ssei ste zenza 'ng buccung d'pang, zenza 'ng ceum d'guant, descuza soulla nei d'ingvër* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

ciüm (Badia) → **cium**.

ciun (gad., grd., fod., LD) → **ceun**.

ciurlo (caz.) → **ciurlo**.

ciutar (bra.) → **ciutié**.

ciüté (mar.) → **zité**.

ciutèr (fas., caz.) → **ciutié**.

ciutié ② cfr. lomb. alpino (*t)šutar* 'spiare, guardare' (Gsell 1990b:358) < onomat. * *čutt* - (HWR 1995, 955) ③ 1858 *čutèr* (ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:175)

gad. ciutié mar. ciutié Badia ciutié grd. ciutiè fas. ciutèr caz. ciutèr bra. ciutar moe. citar fod. ciutié LD ciutié

v.intr. ④ ciutia

DIRIGERE GLI OCCHI, FISSARE LO SGUARDO SU QUALCHE PERSONA O OGGETTO (fas. R 1914/99) ① guardare ② schauen ◇ *a) Canche jon pa vin Gardena, / Volaron se maridèr, / Ne a la ciaures, ne a la feides / No ge volon pa più ciutèr. Kan ke žon po vi n Gardena, / Volaron se maridèr, / Ne a le čures, ne a le feides / No ji volon po più čutèr.* ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:175 (caz.).

ciutié (gad., mar., Badia, fod., LD) → **ciutié**.

ciutiè (grd.) → **ciutié**.

ciuzarin (fas., bra.) → **ciauzarin**.

ciuzé (fas., caz.) → **ciauzé**.

ciuzerin (moe.) → **ciauzarin**.

ciuzon (fas.) → **calzon**.

cizé (gad., mar.) → **zeche**.

čize (MdR) → **čeze**.

ćizé (MdR) → **čeze**.

clamé ② CLĀMĀRE (EWD 7, 96; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/klam-a->) ③ 1631 (*fēs*) *Clamè (la festa)* (Proclama1631-1991:156)

gad. tlamé mar. tlamé Badia tlamè grd. tlamé fas. chiamèr caz. chiamèr bra. chiamar moe. chiamar fod. clamé col. ciamà amp. ciamà LD clamé MdR tlamè

v.tr. ④ clama

1 INVITARE UNA PERSONA O UN ANIMALE AD AVVICINARSI, A INTERVENIRE, AD ACCORRERE, A COMPARIRE, ECC., SECONDO I CASI, PRONUNCIANDONE IL NOME (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002,

fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① chiamare ② rufen ◇ *a) E l'à chiamà un di famees, e l'à domanà, che che l'é chest. E l'a cglamà un dei famees, e l'à domanà, chèche l'è chest.* HallerJTh, Figliol-ProdigoCAZ1832:145 (caz.); *b) Dèl clama un dei servidous, e damana, ci che chëst é. El clama un dei servidous, e damana, tgi che cast é.* HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); *c) I chiama n famei, e l lo domana, che diaol fèjei a cèsa el clama ung famei, e 'l lo domàna, che diaol fesi a cièsa* SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); *d) Canch'i ie rui a cèsa, l pere tlama si fanc Càng chi iè ruèi a ciàsa, 'l pèrè tlama si fanc SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:252 (grd.); e) 'l à sentù, ch'i sonaa e i ciantaa, e 'l à ciamà un servidor e i à domandà, cie che vorea d' sta roba l'ha sentù, ch'i sonava e i ciantava, e l'ha ciamà un servidor e gli ha domandà, ciè che vorea d' sta roba* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); *f) se pó dilo 'l caretier, / che conforme ch'el i ciamà, / i và hota e vista her se po dilo 'l caretier, / che conforme ch'el i ciamà, / i va hota e vista hër* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); *g) Sc'al é debojügn, che l'Imparadù nes tlama, A destodé dles veres la burta flama S'all' è de bosagn, ch'l'Imparadù nes tlama, A destodè dles veres la burta flamma* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia) **2 NOMINARE, DARE UN NOME** (gad. V/P 1998, grd., fas., fod., amp.) ① chiamare ② nennen ◇ *a) Ie ne son plu dèni de me tlamé ti fi: feme sciche un de ti aureies Je ne song plu deing de me tlamé ti fi: fème inschiché ung de ti aureies* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141 (grd.); *b) Pare, é pe-cià en ciel e contra de te, no merite più d'esser chiamà to fi. Pare, é peggia in tschiel e contra de te, no merite pglù d'esser c'glamà to fi.* HallerJTh, FigliolProdigoBRA1832:145 (bra.); *c) Non son plu degno d'esser clamé vost tosat; ma ve preie, che me toleibe come un de vosc fameis! Non son plu degno d'esser clamè vost tosat; ma ve preie, che me tolleibe come ung de vos fameis!* Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); *d) Iò ne sun plü dëgn d'ester tlamé (nominé) osc fi, toleme demò sö sciöche un d'üsc fanc ièu ne sung plèu dagn d'ester tlamé (nominé) osc fi, tolème demò seù sùcche ung d'osc fanc.* FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:248 (Badia); *e) Pare, ió èi ofendù Dio e anche vos, no son pi degno, che me ciamade vosc fiol Pare, iò hei offendù Dio e anche vos, no son pi degno, che me ciamade vos fiol* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); *f) e po i scomenza con na burta vosc / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manso, magnato e po i scomenža con na burta vosh / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manzo, magnato* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

v.intr. ④ clama

FERMarsi IN VISITA O PRESSO QUALCUNO (gad. A 1879; P/P 1966, grd. F 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① fermarsi ② einkehren ◇ *a) Canche i è ruè sa Mortic i à chiamà alò da l'ost Kan ke i è ruè sa Mortic i à kiamà alò da l'ost* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.)

◆ **clamé fora** (fas.) ① gridare ② schreien ◇ *a) se vedea un muge de steile. Dapò l'à chiamà fora: "Oh che bela sera, oh che bela luna." sò vödöo un mugö dö steille. Dapò la chiamà fora: o chö bellö sörö, ö chö bellö lunö.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.) ◆ **se clamé 1** (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① chiamarsi, avere nome e cognome ② heißen ◇ *a) Sun chel gran Sas, che se chiama Sas dal Mesdì, i disc che l'é un muge de bregostane. Sun chöl gran Sas, chö sö chiama sas dal*

mesdi, i dis, chö lö un muge de brögostanö. ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858:2 (bra.); b) A la domanda, come se ciamassa la sua vila, i m'ä dit, che se ciama Arnbach. Alla domanda, come se ciamassa la fua villa, i m'ha dit, che fe ciama Arnbach. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) 2 (gad., fas.) ① chiamarsi, dichiararsi, riconoscersi ② sich schätzen, sich erachten ◇ a) *Jöpl de Tofe, tö es sté pros, y dër valënt / por chësc me tlami dër contënt. Schöpl de Tofe, tö es sté pross, ë dart valënt / Pör käscht më tlami dër contänt. PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); b) *Spe-re che me concedete chest gust a mi e me chame l Vosc valent scolé. Sperö chö mö contschödöttö chöst gust a mi ö mö chiamö il vosch valent scholö ZacchiaGB, SiorProfesor1858*:2 (bra.)***

☞ **ciamé.**

clamé (fod., LD) ⇨ **clamé.**

clap ③ deriv. di KLAPP(A) (Gsell 1992a:138) ☞ 1878 *tlapp* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115)

gad. tlap mar. tlap Badia tlap grad. tlap fas. chiap fod. clap col. ciap amp. ciapo LD clap

s.m.

1 GRUPPO NUMEROSO DI PERSONE, MOLTITUDINE, FOLLA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1953; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grad. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① schiera ② Schar ◇ a) *dopo ch'äi ä albü rengrazié a Idé te dljia, ési atira piä ia deboriada col vëscö venerabl, col bun Guelfo cui sü, y n gran tlap d'sorvidus dopo ch'ei ä aibü ringrazié a Iddi te dlisja, efi attira piä ia d'buriada col vesco venerabile, col bung Guelfo cui su, e 'ng grang tlap d'servidüs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia)*

2 NUMERO CONSIDEREVOLE, INSIEME DI COSE RIUNITE (fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① numero considerevole, mucchio ② Menge, große Anzahl ◇ a) *E par chi che no s'intende / Po, de verse e de canzós, / Basta solo che s'i rende / Un bon ciapo de rejos. E par chi che no s'intende / Po, de verse e de canzós, / Basta solo che si rende / Un bon ciapo de resós. Anonim, Monumento1873:1 (amp.).*

clap (fod., LD) ⇨ **clap.**

clapa ③ *CLAPPA (CAPPA x prelat. *klapp) (Gsell 1999b:232) ☞ 1821 *tlapes pl.* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:57)

gad. tlapa Badia tlapa grad. tlapa fas. chiapa fod. clapa col. ciapa amp. ciapa LD clapa

s.f. ☞ clapes

FERRO CHE SI METTE SOTTO LE ZAMPE DEI BUOI (gad. Ma 1950; DLS 2002, grad. G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① mezzo ferro (per bestiame bovino) ② Hufeisen (für Rinder) ◇ a) *Šën auza su la tlapas, / Ne sparanië la soles, / Ne sparanië ciauzei, / Ne sparanië paroles Šën auza su la tlapas, / Ne sparanië la soles, / Ne sparanië ciauzei, / Ne sparanië paroles PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grad.).*

clapa (fod., LD) ⇨ **clapa.**

clarinet ③ it. *clarinetto* (da CLĀRUS) (EWD 7, 109) ☞ 1856 *clarinetg pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244)

gad. tlarinet mar. tlarinet Badia clarinet grad. tlarinet fas. clarinet bra. clarinet fod. clarinet amp. clarinet LD clarinet

s.m. ☞ clarinec

STRUMENTO A FIATO COSTITUITO DA UNA CANNA CON FORI LIBERI O CHIUSI DA CHIAVI, CHE TERMINA SUPERIORMENTE

CON UN BOCCHINO E INFERIORMENTE CON UN'ESPANSIONE A CAMPANA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grad. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① clarinetto ② Klarinette ◇ a) *Voi orghenist sonà sù ben! / Prest clarinec, flauc e sciubioc / Tree! - tombré, bombardogn, fagoc Voi orghenist sonà su beng! / Prest clarinetg, flautg e subiotg / Tree! - tombré, bombardogn, fagotg BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.).*

clarinet (Badia, fas., bra., fod., LD) ⇨ **clarinet.**

clarinetto (amp.) ⇨ **clarinet.**

clavier ③ dt. *Klavier* ☞ 1821 *klavier* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57)

gad. clavier Badia clavier grad. tlavier LD clavier MdR clavier

s.m. ☞ claviers

STRUMENTO A CORDE METALLICHE PERCOSSE DA MARTELLETTI AZIONATI DA TASTIERA (gad. DLS 2002, grad. L 1933; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pianoforte ② Klavier ◇ a) *A sunè pra l clavier / Lascia jì la mans lesier! A sunè pra l klavier / Lasha fhi la mans lesier! PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grad.); b) *Či imparëise pa a sonè? / I imparare a sonè le clavier. / Oh, le clavier foss pa n bel divertimënt ël, mo plütost difizil da imparè. Čhi imparëise pa a sonè? / J'impare a sonè le clavier. / O, le clavier foss pa 'n bel divertimënt ël, mó plütost difficil da imparè. Rüm, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR).**

clavier (gad., Badia, LD, MdR) ⇨ **clavier.**

cle (fod.) ⇨ **clef.**

clef ③ CLĀVIS (EWD 7, 100; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/klaB-e>) ☞ 1763 *clè 'clavis'* (Bartolomei1763-1976:74)

gad. tle mar. tle Badia tle grad. tle fas. chief bra. chiau fod. cle col. chiave amp. ciaie LD clef

s.f. ☞ cleves

STRUMENTO METALLICO PER APRIRE E CHIUDERE SERRATURE E LUCCHETTI (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grad. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① chiave ② Schlüssel ◇ a) *Finalmënter rovà a n ater gran üsc de fer, tira fora le pröm na tle y destòda le zavali Finalment'r r'v'ä a 'ng n'at'r grang usc' de ferr; tira fora 'l prum na tlè e destuda 'l zavali DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); b) *Al jò danfora cun n chentl y n smaz pesoch de tles El jè dangfora cunung chent'l e 'ng smazz p'foc d'itlës DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).**

clef (LD) ⇨ **clef.**

cler ③ CLĀRUS (EWD 7, 102) ☞ 1763 *cler dlü 'ovi albumen'* (Bartolomei1763-1976:74)

gad. tler mar. tler Badia tler grad. tler fas. chièr bra. chiar moe. chiar fod. ciaro, cler † col. ciaro LD cler

agg. ☞ clers, clera, cleres

1 LUMINOSO, SERENO, NON OSCURO NÉ OFFUSCATO; CHE PERMETTE UNA VISIONE NITIDA DEGLI OGGETTI CIRCOSTANTI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grad. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① chiaro ② klar ◇ a) *Sce l ciel fossa stat tler y l'aria pura, fossi šën mort tlo te mi sanch Šë l tšiel fòsa šta' tler i l'aria pura, fòs-i zaṅ mōrt tlo tē mi saṅk RifesserJB, Plueia1879:107 (grad.).*

2 BEN PERCEPIBILE, COMPRESIBILE O INTELLIGIBILE (gad. DLS 2002, grad. G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99;

Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① chiaro ② klar, deutlich ◇ **a) Norbo lo vedeva, che bagnava dezide: Volon stà col S. Padre, e no con chela marmaja, che l perseguita. Diaol! La é chiara. Un orbo lo vedeva, che bagnava decider: Volon stà foreign:col S. Padre, e no con chella marmaja, che 'l perseguita. Diaolo! La è chiara.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.)

avv.

IN MODO PIENAMENTE INTELLIGIBILE (gad., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① chiaramente ② klar ◇ **a) Y insciö alalungia l'essel èl desmenada, / ne i essel le Bracun scrit na lètra por strada / ch'ess dit fora di dènz bel tler a scior Tita / ch'al sides mort bele plü ores, ch'al ne sides plü en vita. Y insciö alalungia l'essel èl desmenada, / ne i éssal l'Bracun scrit na lètra per strada / ch'ess dit for di dènz bel tler a Scior Tita / ch'al sì mort bel'plö ores, ch'al ne sì plö in vita.** PescostaC, BraacunCoz1853-1994:226 (Badia); **b) Ve l diré chiar - a mi me par / Che cò i vel duc - far i vedli muc Vel diré chiar - a mi me par / Che co i vel dutg - fé i vedli mutg** BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.); **c) y ciomó plü se la godóra canch'èl söl pröm dl invern la cherdâ bel tler por inom "uma" ciomò plou' s' la godôla cang ch'el soul prum d'l ingvër la cherdâ bell tler pur innom "uma"** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia).

cler (LD) → **cler.**

cler † (fod.) → **ciaro**¹.

clero (fas., fod., col.) → **clerus.**

clerus ② it. *clero* / dt. *Klerus* ③ 1870 *Clero* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. tlerus grd. tlerus fas. clero fod. clero col. clero LD clerus

s.m. sg.

L'INSIEME DEI SACERDOTI, CUI, IN UNA CHIESA È AFFIDATO IL CULTO DIVINO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod., LD DLS 2002) ① clero ② Geistlichkeit, Klerus ◇ **a) De na cosa me faje marevea, che finamai l clero é stat così fazole a crede tanta impostura De una cosa me faje marevea, che fin mai 'l Clero è stat così facile a crede tanta impostura** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

clerus (LD) → **clerus.**

clina ② CRINIS 'Haar' (EWD 7, 104) ③ 1828 *tlines pl.* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

gad. tlina mar. tlina Badia tlines (pl.) grd. tlina fas. clina fod. clina col. crina amp. chigna LD clina

s.f. ② clines

INSIEME DEI CRINI RICADENTI DALLA PARTE SUPERIORE DEL COLLO DEL CAVALLO, DEL LEONE E SIM. (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986, LD DLS 2002) ① criniera ② Mähne ◇ **a) I morc se spavènta jòn funz de cortina, sc' al ciga da orco y scassa la tlina! I morc se spavènta jò in funz de cortina, sc' al ciga da orco y scassa la tlina!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia)

◆ **clines** fig. (gad. A 1895, grd. L 1933; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① criniera fig. ② Mähne fig. ◇ **a) jache vo me èis tradì, / muessi ènghe ve la di: / Ne ve feje plu menines: / ve sautèsse gèn tla tlines!! giache vo mè eis tradì, / muessi enche vè la di: / Ne ve fese plu Menines: / ve sautesse gieng tla tlines!!** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.).

clina (fas., fod., LD) → **clina.**

cloci ② *CLOCCĀRE (Gsell 1999b:234) ③ 1878 *tloccei* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122)

gad. tlocí mar. tlocí Badia tlocí grd. tlucì fas. chiocir fod. cloci amp. cioci LD cloci

v.intr. ② cloc

ESSERE INSTABILE, MALFERMO, MUOVERSI IN QUA E LĀ (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tentennare, ballare ② wackeln ◇ **a) Les parores fej tloci le dènt, i fac le tira. Les parores fesc' tloccei 'l dent, i fattg' 'l tira.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

cloci (fod., LD) → **cloci.**

clota ② * *clott(a)* < abair./alemann. *klott-* (cfr. FEW 16, 335) (Gsell 1992a:140) ③ 1878 *tlottes pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123)

gad. tlota mar. tlota Badia tlota fod. clota

s.f. ② clotes

CIOCCA DI CAPELLI SCOMPIGLIATI E ARRUFFATI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① ciuffo di capelli arruffati ② Zottel, verfilztes Haarbüschel ◇ **a) En verité, Golo è spaventus da odèi; stari en tlotès pingolâ i ciavèis fosc jò por le frunt In verité, Golo è spaventùs da udei; sterri in tlottes pingolâ i ciavèis fosc 'jou pur 'l frunt** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

clota (fod.) → **clota.**

cloza ② dtir. *kloaze* (EWD 2, 213) ③ 1828 *clozza* (PlonerM, VedlMut1828-1997:347)

gad. cloza mar. cloza Badia cloza grd. tloza fas. clòzen

s.f. ② clozes

PERA DISSECCATA AL FORNO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① pera essiccata ② Dörrbirne, Hutzel

◆ **fé la cloza** (grd. F 2002) ① lusingare ② schmeicheln ◇ **a) Les ve fej tl prim la tloza; / Ma spitède - do la noza! / Audirèis tost n bel spas, / Canche les vèn cul gran sciadas. Lès ve fess, tel prim la clozza; / Ma spitède - do la nozza! / Audirèis tost un bæll Spaß, / Can'c' lès vèn'g cui gran schadà[s].** PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.).

cloza (gad., mar., Badia) → **cloza.**

clòzen (fas.) → **cloza.**

clupé ② ahd. *klûbon* ③ 1813 *tlupova* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

grd. tlupé

v.tr. ② clupa

PRENDERE DA TERRA (grd. F 2002; DLS 2002) ① raccogliere, raccattare ② auflesen, klauben ◇ **a) Pu mpo iel stat cuntènt / Y stajova ubedient. / L i fajova drèt la beles / Y tlupova su la steles. Pu m po iel stat kuntènt / I stajhova ubidiènt. / L i fajhova drèt la beles / I tlupova su la steles.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.).

CO ② QUŌ MODŌ (EWD 2, 213) ③ 1445 *qo* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. co mar. co Badia co grd. co fas. co, cò caz. cò bra. cò fod. co amp. co LD co Mdr co

avv.

AVVERBIO INTERROGATIVO SIA DI FORMA DIRETTA CHE INDIRETTA; TALVOLTA RAFFORZA AVVERBI E VERBI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, Mdr) ① come ② wie ◇ **a) co po pensè qo po pēsar** WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); **b) Co t'es'a pudù namuré te na tel persona? Co t'espa pædù ina-**

murè t'una tel persona? PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **c)** *Co stà pa vosta signura uma; éla inciamò malintun?* Cò sta pa vosta Signura uma; éla inciamò malintun? DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR); **d)** *Finis chisc, pòl gnì a cìasa e vire comodamènter, intant che le püre ne sà co la tó, jache por le lavur n'él plü dèrt adatè Finis quìs, pol gnì a cìasia e vire comodamènter, intant che le püre ne sa cò la tó, gíacche por le lavur n'él plü dèrt adattè DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **e)** *Sëgn, vé, mènèl bele la rejia. / Co minest'mo tò, / Dessi bëgn jì sò?* Sëgn, vé, mènèl bel' la rjia. / Co minest'mu tò, / Dessi bëgn jì sò? PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); **f)** *Per l'amor de Die! dij la fëna duta spriguleda, co es mei fat?* Per l'amor di Die! di s' la fëna duta sprigulèda, co hès mèi fatt? VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); **g)** *La mascèra li servia de dut che li durèa, e l temp passèa che no i saea co. La mašera li servia de dut, ke ke i durea e l temp pasea ke no i saea ko.* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); **h)** *"Che este tò? y co este rovada chilò?" damana le conte* "Che este tou? e cò este r'vada chilò?" damana 'l conte DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia) ¶ **cemodo, come congiunz.***

1 NEL TEMPO, NEL MOMENTO IN CUI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① quando, allorché ② wenn, als, wann, sobald ◇ **a)** *là no ocore, che s'i caze, / che co vien dorà ra goutes, / oh! aess'i mas e braze! la no ocore, che s'i caze, / che co vien dorà ra gòutes, / òh! avés'i mas e braze!* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b)** *B. A scì l'é na gran meseria. Scouta cò aee n bel pé de manc e i é cognui vener per setanta toleres B. A schi lö nô gran miseria. Scòuta cò aöò un bel pö de mantsch ö i ö cognui vöner per settanta tôleres* ZacchiaGB, DescorsFascagn1858*:2 (bra.); **c)** *me par de esse in paradìs / co me scento pede te! de esse in paradìs / co me scento pede te!* DegasperF, ARaMeNoizza1860*-1975:109 (amp.); **d)** *Cianbolfin l disc: "Chesta l'é demò la mascèra, ma cò vedede la femena dapò podede po parlèr debel."* Cianbolfin l di s: "Kesta l e demò la mašera, mo ko vedede la femena, dapò podede po parlèr de bel". BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.); **e)** *Mesanuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento* Meza nuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.) ¶ **canche**

2 CHE, IN QUALE MODO (INTRODUCE UNA PROPOSIZIONE DICHIARATIVA) (fas.) ① come ② wie ◇ **a)** *Me piasc veder cò i se l trasc sù - / Mo die bel schiet, la devozion / La é pecia* Me piasc veder co i se 'l tras su - / Mo die bel schiet, la devotzion / La é petgia BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.)

3 CONGIUNZIONE CAUSALE (fas., amp.) ① perché, dato che ② weil ◇ **a)** *Co se trata del Piovan, / Ben, o mal, na fre de moto / Fejo anch' ió par anpezan. Co se trata del Piovan, / Ben, o mal, 'na fre' de moto / Fego anch' jò par ampezzan.* ZardiniB, Rudifieria1852:1 (amp.); **b)** *Vè l dirè chiar - a mi me par / Che cò i vel duc - far i vedli muc / Se arà po danz - vedla mutans / Le fasc sia èrt - e les fèsc ngert. Vel dirè chiar - a mi me par / Che co i vel dutg - fé i vedli mutg / Se arà po dans - vedla mutans / Le fas si ert - e les fes ngert.* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.) ¶ **daviache**

4 COMPLEMENTO DI PARAGONE (gad.) ① di, che ② als ◇ **a)** *A nos, püra jënt, a nos, püri ladins, / nes däl bëgn mius robes co a püri cuzins. A nos, püra jënt, a nos, püri Ladins, / nes däl bëgn mius robes ch'a püri cozins.* PescostaC, BoneSghes1858-1994:228 (Badia); **b)** *trö' miú comparì de jono-*

*rada ai edli de jënt, co l'ester en verité dan dai edli d'Idi Trou m'iu comparì desonorada ai oudli de jent, che l'est'r in verité dang da i oudli d'Idi DeclarajM, SantaGenofefa1878:16 (Badia); **c)** *i sun pronto; mile otes plütosc mori sot ala manara, co tignì fora plü di chësc tormènt chilò i sung pronto; mille ötes plouttosc' mori sount alla manara, che tignì fora plou di chesc' torment chilò* DeclarajM, SantaGenofefa1878:125 (Badia) ¶ **che***

◆ **y co** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002; DLS 2002) ① eccome ② und wie, und ob ◇ **a)** *Y tan ch'ai stlopetà. / Y co ch'ai s' la vagà E tang ch'ai stlopetà. / E co ch'ai s' la vagà* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia).

co (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **co.**

cò (fas.) → **co.**

cô (Badia) → **coa.**

co che (LD) → **coche.**

co (pron. rel. soggetto) (mar.) → **che.**

co vos (fod.) → **cavos.**

coa ③ deriv. di coé (EWD 2, 338) ④ 1763 *na choa 'nidus'* (Bartolomei1763-1976:72)

gad. coa mar. coa Badia cò grd. coa fas. coa fod. coa amp. coa LD coa

s.f. ⑤ coes

RICOVERO CHE MOLTI UCCELLI COSTRUISCONO PER DEPORRE LE UOVA E ALLEVARE LA PROLE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nido ② Nest ◇ **a)** *Ma dei outre inze ra coa / El vò senpre a se cuzà. Ma dei altre inze ra cò / El va sempre, a se cuzà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.); **b)** *I vèighi bëgn, ci che t'as insciò demorvèia: al é na coa de zaiseles I veighe ben, cicch' t' as ingsceou d' morvouia: el é na cò d'zeifeles* DeclarajM, SantaGenofefa1878:49 (Badia); **c)** *sciöche nos un na cìasa, insciò á i vicì süa coa sceoucche nos ung na ciafa, ingsceou à i viccei sua cò* DeclarajM, SantaGenofefa1878:49 (Badia).

coa (gad., mar., grd., fas., fod., amp., LD) → **coa.**

coa (moe.) → **coda.**

coà (col., amp.) → **coé.**

coar (bra., moe.) → **coé.**

coar (moe.) → **cueie.**

cobia ⑥ ven. *cubia* : CÔPULA (Q/K/F 1982:82) ⑦ 1844 *cùbia* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117)

fas. cobia fod. cubia amp. cubia LD cobia

s.f. ⑧ cobies

COPPIA DI ANIMALI DA TIRO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① pariglia ② ein Paar Zugtiere ◇ **a)** *Là, de chera cubia grama / se pó dilo 'l caretier La, de chera cùbia grama / se po dilo 'l caretier* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

cobia (fas., LD) → **cobia.**

cocarda ⑨ it. *coccarda* / dt. *Kokarde* ⑩ 1848 *cocarda* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. cocarda Badia cocarda grd. cocarda fas. cocarda amp. cocarda

s.f. ⑪ cocardes

NODO DI NASTRO INCRESPATO DI VARI COLORI, A FORMA DI FIORE, DI ROSETTA, CHE SI PORTA COME DISTINTIVO (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879, amp. A 1879) ① coccarda ② Kokarde ◇ **a)** *Nosc ciapel dala cocarda / Ghela-foscia y blancia-vërda, / Alt en aria, y n cigun / N lombert che stlopetun! Nos chiappel dalla cocarda / Ghella - fos-*

sa e blançhia - vârdâ, / Alt in aria, e n'cigun / Un lombert che stlopetun! PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **b)** *O mituns da chël bel ciapel / dala cocarda rossa y biancia / alt en aria y n cigun / y le lombert che stlopetun* O Mitungs da kal böll Chapell / dalla Coganda rossa ô blantga / alt in aria ô n tschigung / Ö l'Lombert kö stlopetung PescollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia).

cocardâ (gad., Badia, grd., fas., amp.) → **cocardâ**.

cöce (gad., Badia) → **cuecen**.

cocejin (gad.) → **cuecejin**.

cöcejin (Badia) → **cuecejin**.

cocen (fod.) → **cuecen**.

cöch (gad., mar., Badia, moe., MdR) → **cuech**.

coche ③ comp. di co + che ② 1813 *koke* (PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:62)

gad. coche mar. coche Badia coche grd. coche fas. coche caz.

coche bra. coche fod. coche LD coche, co che MdR coche

congiunz.

CON VALORE COMPARATIVO-RELATIVO, IL MODO IN CUI

(gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, MdR) ① come ② wie ◇ **a)** *É n iede ulù purvé, / Sce te ies bon da me giapé. / Coche fossa a mucé. E n jède ulù pruvè, / She t'ies bon da me giapé. / Koke fossa a mucè.* PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b)** *N ater perdicadù contava na ota inte la perdica, coche le Signur Idie amâ Adamo e Eva* 'N atr Perdicadù contava 'na ota inte la perdica, cò che le Signur Iddie amâ Adamo e Eva DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); **c)** *Enfati sentì ades n bel azident / Coche i à ciapà n bel spaent. Infatti senti adés 'n bel azident / Ko ke i ha çapà n bel spavènt.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **d)** *Ci che mai la jënt cuntâ / Vijo tosc s'imaginâ. / Coche chësc gnarâ / sciöche San Micurâ. Ciche mai la jënt contava / Vijo tost s'imaginava. / Coche chësc gnarâ / sciöch' San Micorâ.* Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia); **e)** *No son plu bon de jì su, dij Jan, zënza messëses uni cun me, y te mustressè coche é fat* No son plu bon de sî su, diš Šân, zenza muesseses uni con më, y tè mustressè coche hè fât VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); **f)** *"Po!" I disc Cianbolfin "che la [vae] coche la vel, più che morir da la fam no é nience a jir intorn chisc bosé."* "Po! I diš Čanbolfin, ke la co ke la vel, più ke morir da la fam no é nience a žir intorn kiš bošé". BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); **g)** *mo por sodesfaziun de chël te prëii, che tō me ensëgni, coche tō sofrësces i torc, che iu aldi, che te vën fac a te ma por sodesfaziun de chel te preji, cho tō me inşegnes, cò che tō soffrežes i tørtg, cho ju alde, che te vegn fatg a te* PescostaC, Decameron-IXMAR1875:650 (mar.); **h)** *Le grofsbalzé dal ciaval, saludâ düc, i tocâ a vignun la man, y damanâ coch' ara é passada al ciastel tēmp, ch'ël è sté demez* 'L Grofsbalzè dal ciaval, saludâ duttg', i toccâ a vignung la mang, e damanâ cocch'ella è passada al ciastell temp, ch'el ē ste d'mezz DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia); **i)** *Franz, l mut dla zità, a po cuntâ, coche l ova tenù si usc per na usc dl ciel.* frants, l mut d'là tsità, a pō kuntâ, kō k'l ōj tenù si us pēr nā ūz d'l tšiel. RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

Ⓜ **come** avv.

1 PER ENFATIZZARE QUANTITÀ, GRANDEZZA O NUMERO DI COSE IN FRASI INTERROGATIVE, ESCLAMATIVE E RELATIVE (gad., fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① quanto ② wie viel, wie ◇ **a)** *N'aldest', uma, coch' al scraia, / coch' al ũrla, coch' al svaia / corassö sorènt?* N'aldest', uma, coch' al scraia, / coch' al ũrla, coch' al svaia / corassö sorènt? Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia); **b)** *Ciare-de mo coche düc salta / Incinamai le moler da Castal-*

ta Tšcharödemo ko che dütg salta / Inkina mai l'Moler da Kastalta PescollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia); **c)** *Aldide, aldide, coche le vënt sciüra, y ũrla spavento-samënter! Coche les rames se moscëda cun sènn Aldide, aldide, cocche 'l vent sciüra, e ũrla spaventosament 'r! cocche les rames sè mosceda cun senn* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); **d)** *Al fō n spavènt coch' i crëps rondenì! Al fova ung spavaint cò ch' i crapp rendenia!* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

2 SIGNIFICA 'IN QUAL MODO?' ED È USATO IN PROPOSIZIONI INDIRETTE (MdR) ① come ② wie ◇ **a)** *Ne saste pa coche le Vangele dij, ch'ël ne toma incé n ciavèi de nost ée jö ne sënza la vorentè de Die? Ne saste pa còche le Vangele diš, ch'ël ne toma inçhié 'n çhiavèi de nost çhié geu ne sënza la vorentè de Die?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR).

coche (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD, MdR) → **coche**.

cochi ③ it. *cocco* (Lardschneider 1933:160) ② 1828 *cocchi* (PlonerM, VedlMut1828-1997:349)

grd. cochi

s.m. pl.

VIOLENTO COLPO DATO A QUALCUNO PER FARGLI MALE (grd. L 1933; F 2002) ① percossa, botta ② Prügel, Hieb, Schlag ◇ **a)** *Sce te ne stes bel sot mi zochi, / Cul sciadas, ares ti cochi! S' tē ne stēs, bæll sott' mi zocchi, / Col schadàs, aurès ti cocchi!* PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.).

cochi (grd.) → **cochi**.

cocodril ③ it. *cocodrillo* < CROCODILUS < χρoκóδειλος (EWD 2, 217) ② 1873 *cocodrilo* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33)

gad. cocodril Badia cocodril grd. cocodril fas. cocodril fod. cocodril amp. cocodrilo LD cocodril

s.m. m. cocodrii

GROSSO RETTILE ANFIBIO TROPICALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cocodrillo ② Krokodil ◇ **a)** *Eco, un cuarto cocodrilo / Un rarissimo esenplar / De ra Boite e del Nilo / Molto pratego del mar. Ecco, un quarto cocodrillo / Un rarissimo esemplar / Dera Boite e del Nilo / Molto pratego del mar.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.).

cocodril (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **cocodril**.

cocodrilo (amp.) → **cocodril**.

coda ③ CŌDA < CAUDA (EWD 2, 218) ② 1763 *coda* 'cauda' (Bartolomei1763-1976:74)

gad. coda mar. coda Badia coda grd. coda fas. couda moe. coa

fod. coda amp. coda LD coda

s.f. m. codes

ESTREMITÀ LINEARE DELLA PARTE POSTERIORE DEL CORPO DEI VERTEBRATI, COSTITUITA NEI MAMMIFERI E NEI RETTILI DAL PROLUNGAMENTO DELLA COLONNA VERTEBRALE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① coda ② Schwanz, Schweif ◇ **a)** *Sce l bincé ne jova nia, / me faré dedò mo stria, / y faré de vo n mul, / cun la coda sëura l cul. Se l'Wünschè ne schöva nia, / me faré de dō mo Stria, / y faré de vo un Mull, / con la Coda soural Cull.* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.).

coda (gad., mar., Badia, grd., fod., amp., LD) → **coda**.

codî (gad., Badia) → **codie**.

codie ③ comp. di *co* + *die* 'a lungo, per molto tempo' 𐌆 1833 *cò die* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262)

gad. codî mar. codíó Badia codî Mdr codie

avv.

A LUNGO, PER MOLTO TEMPO (gad. V/P 1998; DLS 2002, Mdr) ① a lungo, lungamente ② *lange* ◇ **a) sc'ël vëgn in permescio, mëss codie ciarè, ch'ël se ciafe n lüch por se podëi con ciàmò plü de gran bria ch'ël à inte so Regimënt, demà dërt vadagné da vire s'ël vëgn in permessò, mëss cò die çhiarè, ch'ël se ciaffe 'n lüch por se podëi con çhiàmò plü [de] grañ bria ch'ël ha inte sò Regimënt, demà dërt vadagné da vire DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (Mdr); **b) I á ponsé codí do por strada, y ne sun bun de ciáfé fora n meso conveniënt I á pungsè co di daò pur strada, e n'sung bung d'ceaffè fora 'ng mezzo conveniente** De-
claraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).**

codie (Mdr) → **codie**.

codíó (mar.) → **codie**.

coe (amp.) → **cuoe**.

coé ③ CUBÀRE (EWD 2, 338) 𐌆 1878 *cova* (DeclaraJM, Santa-
Genofefa1878:125)

gad. coé mar. coé Badia cuè grd. cué fas. coèr bra. coar moe.
coar fod. coé col. coà amp. coà LD coé

v.tr. ④ coa

STARE SOPRA LE UOVA PER RISCALDARLE E PERMETTERE COSÌ LO SVILUPPO DELL'EMBRIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *covare* ② *sollen* ◇ **a) L'é de burc lesc. Cognon jir co le crapele; e amò l'é pericòl de se rompir le giame. L è de burtg lesch. Cognon schir colle carpelle: e a mò l e pericòl de se rompir le giame.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) coscì l s' à cognù adatèr a servir apede n seignor, che l' à manà te n so mèsc per vardèr i porcie così el s' ha cognù adattèr a servir a pè de ung signor, che l' ha manà ten sò mèsc per vardèr i porcie** SoraperraA, FiProdi-
goCAZ1841-1986:246 (caz.); **c) Ades cogne po ben fenir. / Parché sente jà Salin vegnir / Con n bachet te man / Per no dir n ram. Adès kogne po beng fenir. / Parkè sente ža Saling vegnir / Kon 'n bakè te mang / Per no dir n ram.** BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.)

v.intr. ④ coa

fig. **DI PASSIONI, SENTIMENTI E SIMILE, RESTARE CELATI, MA PRONTI A MANIFESTARSI** (gad. V/P 1998, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① *covare* fig. ② *schwelen, glimmen* ◇ **a) mile otes plütosc mori sot ala manara, co tigní fora plü dī chësc tormënt chiló (y mostrà söl cör) chësta rabia, che coa caite mille õtes ploutosc ' mori sount alla manara, che tigní fora plou dī chesc' torment chilò (e mostrà soul cour) chesta rabbia, che cova caite** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia)

◆ **coé fora** (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *covare* ② *ausbrüten* ◇ **a) Valgügn dis do che Genofefa á vjité la coa, ne n'ël plü üs, mo picí vicí coá fora laite. Valgungn' dis dō che Genofefa à visitè la cō, nen ēle plou üs, mo piccei viccei cuà fora laite.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia).

coé (gad., mar., fod., LD) → **coé**.

coeon (moe.) → **coion**.

coer (fas.) → **cueie**.

coèr (fas.) → **coé**.

coerta (amp.) → **cuerta**.

cōga (mar.) → **cuega**.

cognà (amp.) → **convegnì**.

cognà (amp.) → **cogne**.

cogne (amp.) → **Badia**.

cogné (gad., mar., fod., LD) → **cugné**.

cognè (col.) → **cognei**.

cognei ③ CONVENIRE (Gsell 1990b:368) 𐌆 1812 *Cognon 4* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

fas. cogner caz. cogner bra. cogner col. cugnè amp. cogne LD cognei

verbo modale ④ cogn, cognon, cugnù

1 AVERE L'OBBLIGO DI FARE UNA DETERMINATA COSA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz

1989, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *dovere* ② *müssen* ◇ **a) Scouta cò aee n bel pé de manc e i è cognui vener per setanta toleres e mete pegn che n cogne dar cincanta sun sta vacia. Scòuta cò aöò un bel pö de mantsch ö i ö cognui vöner per settanta tóleres ö metö peng chö n'cognö dar tschincanta sun stó vatscha.** ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); **b) chest posse ben fër, ma del rest m' é sperdù, perché cherdee, de cogner sotscriber scric de debites. chist pose ben fer, ma del rest m' e sperdu, perche cherdée, de cogner sotscriber scritsc de debites.** IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.)

2 AVERE NECESSITÀ, BISOGNO DI FARE QUALCOSA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, col. Pz 1989) ① *dovere* ② *müssen* ◇ **a) El Signor. No! Cognede dir. El Signor. No: cognede dir.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) Ma fèr noza, e se consolèr se cognea; perché tie fra chiò l'era mort, e l'é rëssuscità; l'era perdù, e se l' à troà. Ma fer nozza, e se consolèr se cognea; perché to fra cgló éra mort, e l'é risuscità; l'era perdù, e sel a troá.** Hal-
lerJTh, FigliolProdiGoCAZ1832:146 (caz.); **c) Se no voi lepe e bastonade / Colpes, legnade e forade, / Cognaré bel, bel trotar Se nò voi lepe e bastonade / Kolpes, legnade e forade, / Kognaré bel, bel trotar** BrunelG, MusciatSalin1845:12 (bra.); **d) Canche ti es pa na pera stenta / Che no te arès pa più polenta, / Ti es pa soula a vadagnèr, / E tu sas che se cogn magnèr. Kan ke ti es po na pera stenta / Ke no tu aras po' piu polenta, / Ti es po soula a vadagnèr, / E tu sas ke se kon magnèr.** ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176 (caz.)

3 ESSERE TENUTO A COMPORTARSI IN UN CERTO MODO PER RAGIONI DI CONVENIENZA, DI OPPORTUNITÀ E SIMILE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, col. Pz 1989) ① *dovere* ② *sollen* ◇ **a) L'é de burc lesc. Cognon jir co le crapele; e amò l'é pericòl de se rompir le giame. L è de burtg lesch. Cognon schir colle carpelle: e a mò l e pericòl de se rompir le giame.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) coscì l s' à cognù adatèr a servir apede n seignor, che l' à manà te n so mèsc per vardèr i porcie così el s' ha cognù adattèr a servir a pè de ung signor, che l' ha manà ten sò mèsc per vardèr i porcie** SoraperraA, FiProdi-
goCAZ1841-1986:246 (caz.); **c) Ades cogne po ben fenir. / Parché sente jà Salin vegnir / Con n bachet te man / Per no dir n ram. Adès kogne po beng fenir. / Parkè sente ža Saling vegnir / Kon 'n bakè te mang / Per no dir n ram.** BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.)

4 SEMBRARE CON TUTTA PROBABILITÀ, PARERE, ESSERE PROBABILE (fas. R 1914/99) ① *dovere* ② *sollen* ◇ **a) A no saer Sepon / Ne scriver ne lejer per fascian / Ben che l sapie per talian / Cogn esser ampò n gran zucon. A no saer Sepon / Ne scriver ne lejer per Fassang / Bench' el sapie per Talian / Con esser ampò un gran zucon.** PollamV, Viva-
SagraMoena1856-2008:265 (bra.); **b) les se à pissà che chesta feides cogne esser de Cianacei o Gries les se à pisa, ke kesta feides kon esser da Čanačei o Gries** BrunelG, Cianbol-
pin1866:5 (caz.)

cognei (LD) → **cognei**.

cogner (fas., caz., bra.) → **cognei**.

cognizion ③ it. *cognizione* 𐌆 1763 *cogniziugn 'cognitio'* (Bar-
tolomei1763-1976:74)

gad. cogniziun Badia cogniziun fas. cognizion amp. cognizion s.f. ④ cognizons

FACOLTÀ DEL CONOSCERE (gad. B 1763; P/P 1966, fas. DILF 2013, amp.) ① *conoscenza* ② *Kenntnis* ◇ **a) Aré zerto anche vos / de sta storia cognizion / ma ió taje no no pos, / e se parlo éi ben rajon Avaré zërto anche vos / de sta storia cognizion / ma io taje nò no pos, / e se parlo éi ben ra-
jon** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); **b) Cu-
indi impormèti chiló solenamënter de le trá sò tla s. fede**

en Os, Padre etern, en osc divin Filiuolo, y tl Spirit Sant, ala cogniziun de Os, tl amur d'Idf y de düc i uomini Quindì impormetti chilò solemnement' r d'l tra sou t' la s. fede in Os, Padre eterno, in osc' divin Filiuolo, e nello Spirito S., alla cogniziun de Os, t' l'amur d'Iddi e de duttg' li uomini DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).

cognizion (fas., amp.) → **cognizion.**

cogniziun (gad., Badia) → **cognizion.**

cognom © it. *cognome* < COGNŌMEN (EWD 2, 219) ̄ 1833 *cognóm* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1)

gad. cognom mar. cognom Badia cognom grd. cuinuem fas. cognom caz. cognom fod. cognom amp. cognon LD cognom MdR cognom

s.m. ④ cognoms

NOME DELLA FAMIGLIA CHE ACCOMPAGNA IL NOME PROPRIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *cognome* ② Nachname, Familienname, Zuname ◇ *a) Co à pa inom vost maester? / So inom é Iaco, mo so cognom ne sàì iö. Cò ha pa innóm vost Maéstr? / So innom é Jaco, mó sò cognóm ne sàì jeu.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); *b) ades cognede me dir el vosc inom e cognom, e da olà che siede ades cognede me dir el vos inom e cognóm, e daulè che siede loriG, InjignàLet1860*-2013:402* (caz.).

cognom (gad., mar., Badia, fas., caz., fod., LD, MdR) → **cognom.**

cognon (amp.) → **cognom.**

cognora (gad., Badia, amp.) → **corgnola.**

cognoscenza (fas.) → **conescenza.**

cognoscer (fas., caz., bra., moe.) → **conesce.**

Coiana ̄ 1872 *Coiana* (DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11)

gad. Coiana amp. Coiana LD Coiana

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Coiana ② Coiana ◇ *a) Besen sì fora Coiana... / Dei poetes chel 'l é el luò. Besen zi fòra Coiana... / Dei poetes ch'el le el luò.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.).

Coiana (gad., amp., LD) → **Coiana.**

coie (fod.) → **cueie.**

cöie (gad., Badia) → **cueie.**

coienada (gad., mar., Badia) → **coioneda.**

coiené (gad., mar., S. Martin) → **coioné.**

coienè (Badia, MdR) → **coioné.**

coion © it. *coglione* < CŌLEŌNE (GsellMM) ̄ 1813 *kujons* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. coiun mar. coiun Badia coiun grd. cuion fas. coion moe. coeon fod. coion amp. coion

s.m. ④ coions

1 NOME POPOLARE DEL TESTICOLO (grd. L 1933; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① *coglione*, *testicolo* ② Hoden

2 fig. RIFERITO A PERSONA, MINCHIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① *coglione* fig., *minchione* ② Dummkopf, Tölpel ◇ *a) Ie é ulù mustré, / Chi che son y ce che sé, / [...] / A chëi totli de barbons, / A chëi mostri de cuions. / Chi trëi dis ei for strità Ie e ulù mustré, / Ki ke son i ceke se, / [...] / A këi totli de barbons, / A këi mostri de kujons. / Ki trëi dis ei for strità* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b) Sce n auter vën po a la ulëi, / Po di: ce ues pa tu cuion,*

/ Po sauti pu mé ti ciavëi / Y dai tl cul n bon calzon. She n auter vën po ala ulëi, / Po di: ce vues pa tu kujon, / Po sauti pu me ti ciavëi / I dai tel kul n bon kalzon. PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *c) 'L é superbo, ma no 'l vede / Che 'l é invezze un gran coion. Le superbo, ma no l vede / Che le invezze un gran coion.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.).

coion (fas., fod., amp.) → **coion.**

coionà (col., amp.) → **coioné.**

coionada (fod.) → **coioneda.**

coionar (bra.) → **coioné.**

coioné © deriv. di *coion* (EWD 2, 223) x it. *coglionare* ̄ 1833 *cojonè* (DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231)

gad. coiené mar. coiené S. Martin coiené Badia coiené grd. cuinè fas. coionè bra. coionar fod. coioné col. coionà amp. coionà LD coioné MdR coienè

v.tr. ④ coiona

FARE OGGETTO DI UNA DERISIONE ANCHE SPREZZANTE E OFFENSIVA; SCHERNIRE, DILEGGIARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *prendere in giro, deridere* ② *auslachen, verspotten* ◇ *a) Li lii iö tröp, mo col rajonè ài pôra de vegni coionè Li lii jeu treup, mó col raigionè hai póra de vegni cojonè* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); *b) La signura al aldí chësta cosa, zënza speranza de vendëta, almanco por se consolé da süa möia, fej cunt d'orëi coiené la meseria dl Re La signura all' aldí casta cosa, zanza speranza de vendatta, almanco por se consolé da süa moja, fëss cunt d'orei cojonè la meseria d'l Rë* PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin).

coioné (fod., LD) → **coioné.**

coioneda © p.p. f. di *coioné* ̄ 1878 *coionades f. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74)

gad. coienada mar. coienada Badia coienada grd. cuieneda, cuineda fas. coionèda fod. coionada

s.f. ④ coionedes

AZIONE E RISULTATO DEL DERIDERE; SCHERNO, BEFFA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *derisione*, *scherno* ② *Verspottung, Verhöhnung* ◇ *a) Èl á pordü döt le sanch, y é mort sot les coienades de chëra ria jënt. El à purdü dutt 'l sanc', ed è mort soutt les coionades d'che ria jent.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia).

coionèda (fas.) → **coioneda.**

coionèr (fas.) → **coioné.**

coiun (gad., mar., Badia) → **coion.**

cöje (gad., mar., Badia) → **cueje.**

cöjer (moe.) → **cueje.**

coji (fod.) → **cosci.**

coji (amp.) → **cuji.**

cojinà (amp.) → **cujiné.**

cojinar (moe.) → **cujiné.**

cojinèr (fas.) → **cujiné.**

cojir (fas.) → **cuji.**

cojita (fod.) → **coscita.**

cojo (fod.) → **coscio.**

col¹ © COLLUM (EWD 2, 225) ̄ 1763 *col* 'collum' (Bartolomei1763-1976:75)

gad. col mar. col Badia col grd. col fas. col caz. col bra. col fod. col amp. col LD col MdR col

s.m. ④ coi

PARTE DEL CORPO CHE NELL'UOMO E IN ALCUNI ALTRI VER-

TEBRATI UNISCE IL CAPO AL TORACE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① collo ② Hals ◇ **a)** *so père l'à vedù, e menà a compascion l'é coret encontra, l'à abbracià entorn l col, e bossà so père l'a vedù, e menà a compassion l'é corrèt incontra, l'a abbratsché intorn 'l col, e bussà HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:145 (caz.); b)* *e per compascion l ie cor adincontra, l bracia ntourn l col, e l bussa e per compassion 'l je corr adincontra, 'l bratssha 'ntourn 'l coll, e 'l bussa HallerJTh, FigliolProdigo-FOD1832:152 (fod.); c)* *Iò l'oresse o tüt blanch o tüt ros, in soma d'un corù. Despò àle, pro na vita tant cürta, le col massa lunch e sotì. Jeu l'oresse o tüt blanc o tüt ross, in somma d'un corù. Despò hale, prò 'na vita tant cürta, le còl massa lung e sottì. DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); d)* *Al caporal tira la spada e ge la vel ficiar tal col Al caporal tirò la spada ö ga la vòl fítschar tal col ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.); e)* *Vegnì avanti adagio, adagio / Col col storto, e con finzion. Vegni avanti, adagio, adagio / Col còl storto, e con finzion. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); f)* *Spo se destachera dal col l'unica morona de perles ch'i è restada en fornimènt Spo sè destacch'la dal col l'unica morona de perles ch'i è restada in forniment DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia)*

◆ **giaté per l col** (fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① prendere per il collo ② in die Enge treiben ◇ **a)** *Co ra zates gentilmente / El i ciapa par el col. Córa zàtes gentilmente / El i ciapa par el còl. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.)* ◆ **sauté encerch l col** (gad.) ① gettare le braccia al collo ② um den Hals fallen ◇ **a)** *Y canch'al fò ciamó dalunc, l'ál odù so pere, y môt da compasciun, y coran adalerch, i él salté incèr so col, y l'à bajé. E canch'al fôa tgiamò da lunsch, l'halle odù so père, e môt da compassiung, e corrang addallerc, i è-lle salté intschar so col, e l'há bashé. HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); b)* *Y cun chëstes parores i saltel 'cèr le col ala uma. E cung chestes parores i salt'l cear 'l col alla uma. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia)* ◆ **se tré al col 1** (amp.) ① tirarsi addosso ② an sich ziehen ◇ **a)** *E canche 'l ea ancora dalonce, lo vede so pare, e 'l i fesc pecà, 'l i core incontra e 'l se lo tira al col, e lo bussa. E chanche l'eva ancora da lonze, lo vede so pare, e gli fes peccà, gli corre incontra el se lo tira al col, e lo bussa. ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.)* **2** (gad.) ① tirarsi addosso ② sich etwas zuziehen ◇ **a)** *Apëna che la püra desgraziada s'â remetü dala spordüda ch'i â trat al col le spavènt y l'angoscia di teribli avvenimènc de püces ores, alzera i edli y les mans ingropades al cil Appena che la püra desgraziada s'â remettü dalla sporduda, ch'i â tratt al còl 'l spavent e l'angosceia d'i terribili avvenimentg' de pucias ores, alzera i oudli e les mangs ingroppades al ceil DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)* ◆ **tomé entourn l col** (grd.) ① gettare le braccia al collo ② um den Hals fallen ◇ **a)** *Canche èl fova mo dalonc da èl, l à udù si pere, y se à muet a cumpascion, iel cors ncontra y tumà ntèur l col, y l à bussà. Canche el fôa mo da lontsch da el, l'ha udù si père, y se ha muet a compaschiong, joel cors incontra, y tumà intour el coll y l'ha bussà. HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141 (grd.).*

col (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD, MdR) → **col¹**.

col² ② COLLIS (EWD 2, 224) 1763 un chol 'collis, tumulus' (Bartolomei1763-1976:72)

gad. col mar. col Badia col grd. col fas. col caz. col fod. col amp. col LD col

s.m. ② coi

PICCOLA ELEVAZIONE DI TERRENO, PER LO PIÙ COPERTA DI VEGETAZIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① colle, collina ② Hügel ◇ **a)** *canche l vardèa coscità stroz e che l jia mingol fora per chi grogoi (= coi), l vedea che via Sas de Pordoi l'era na tousa kan ke l vardea cošita stroz e ke l zia mingol fora per ki grogoi (=koi), el vedea ke via Sas de Pordoi l era na tousa BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.); b)* *Bele vègn jö por i coi y ca por i plans, / Cola gherlanda les pros-ses mitans Belle vagn sö pr' i còi e ca per i plangs, / Cola gherlanda les prosses mittangs PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).*

col (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., amp., LD) → **col²**.

Col (fod.) → **Col de Santa Luzia.**

Col Cornon 1840 Kornóng (BrunelG, ColCornon1840-2013:365)

fas. Col Cornon bra. Col Cornon

topon.

MASSICCO CALCAREO TONDEGGIANE SOPRA PANCHIÀ IN VAL DI FIEMME (fas.) ① Monte Cornon ② Monte Cornon ◇ **a)** *Se l sas de chel Cornon / Fossa n gran polenton, / E l lach de Marevegna / Fossa tant de lat de pegna, / E che aesse n scuier d'avez / Che tegnissa n sté e mez Se l sas de kel Kornóng / Fosa 'n gran polentóng, / E l lak de Marevegna / Fosa tant de lat de pegna, / E ke aese 'n skuglier d'avez, / Ke tegnisa 'n ste e mez BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.).*

Col Cornon (fas., bra.) → **Col Cornon.**

Col de Flames 1858 Còl de Flames (PescostaC, OrcoIoc1858-1994:234)

gad. Col de Flames Badia Col de Flames

topon.

COLLINA NEL COMUNE DI CORVARA (gad.) ① Col de Flames ② Col de Flames ◇ **a)** *Fora en sorá le porta les iam-es, / lègns che parò de chi da Col de Flames. Fòra in sorá l'porta les giames, / lèi[gn]s ch'paroa d'chi da Còl de Flames. PescostaC, OrcoIoc1858-1994:234 (Badia).*

Col de Flames (gad., Badia) → **Col de Flames.**

Col de Santa Lizia (gad.) → **Col de Santa Luzia.**

Col de Santa Luzia 1870 Col (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. Col de Santa Lizia Badia Col Santa Lizia grd. Col de Santa Luzia fod. Col de Santa Luzia, Col col. Col amp. Col LD Col de Santa Luzia

topon.

PAESE E COMUNE LADINO BRISSINO-TIROLESE DELL'ALTA VALLE DEL CORDEVOLE (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Colle Santa Lucia ② Colle Santa Lucia ◇ **a)** *Infati ai osservà, che l formenton somenà darè la siala l eva ape-na come l nost a Col. In fatti hai osservà, che 'l formenton somenà darè la fiala leva a pena come 'l nost a Col. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).*

Col de Santa Luzia (grd., LD) → **Col de Santa Luzia.**

Col de Santa Luzia (fod.) → **Col de Santa Luzia.**

Col Santa Lizia (Badia) → **Col de Santa Luzia.**

Colac 1870 Collaz (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

fod. Colac col. Colaz

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI FODOM SUL CONFINE CON COLLE SANTA LUCIA (fod. Ms 2005) ① Collaz ② Collaz ③ *a) paghé dazio a Caprile e in Colaz paghé dazio a Caprile e in Collaz* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

Colac (fod.) → **Colac**.

colar ③ it. *collare* < COLLĀRE (EWD 2, 227) ④ 1856 *collar* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246)

gad. colar mar. colé Badia colar grd. culere fas. colar bra. colar fod. colar

s.m. ④ colars

COLLARE DI TELA FINISSIMA ADORNA DI PIZZI E DI RICAMI IN USO NEL XVII SECOLO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933, fas. R 1914/99; DA 1973) ① gorgiera ② Halskrause ③ *a) Velgiuce! voi metté l colar / Da ciadenele, e da bechec. Velgiuce! voi metté 'l collar / Da tgiadenelle, e da becchetg.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

colar (gad., Badia, fas., bra., fod.) → **colar**.

colassù ③ comp. di *colà* < ECCUM ILLĀC + *su* < SÜSUM (Gsell 1990b:357) ④ 1805 *cola su* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192)

gad. corassö mar. crossö Badia corassö fas. colassù fod. colassù LD colassù

avv.

INDICA UNA POSIZIONE PIÙ ELEVATA RISPETTO A QUALCOSA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① lassù, lì sopra ② dort oben, da droben ③ *a) Ciala mo chël puoro vegle colassù / l se la rì e ciala ju chialamo chal puoro vegle cola su / al sela rì e chiala su* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); *b) N'aldest', uma, coch' al scraia, / coch' al ürta, coch' al svaia / corassö sorënt? N'aldest', uma, coch' al scraia, / coch' al ürta, coch' al svaia / corassö sorënt?* PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia).

colassù (fas., fod., LD) → **colassù**.

colavia ③ comp. di *colà* < ECCUM ILLĀC + *via* < VIA (cfr. Gsell 1990b:357) ④ 1866 *colavia* (BrunelG, Cianbolpin1866:3)

gad. coraia mar. croia fas. colavia caz. colavia fod. colavia col. colavia, culavia

avv.

INDICA UNA POSIZIONE SULLA STESSA ALTEZZA, MA DISTANTE RISPETTO A QUALCOSA (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① là, di là ② dort drüben ③ *El se pissèa: "Che mostrégnol sarà pa mai colavia, fosse ben curious de jir via e me rifèr su per chela crepes a veder chi che l'é."* *El se pisea: "Ke mostrégnol sarà pa mai colavia, fosse ben curious de zir via e me rifèr su per kela crepes a vedèr ki ke l'é."* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.).

colavia (fod., col.) → **colavia**.

colavia (fas., caz.) → **colavia**.

Colaz (col.) → **Colac**.

colé (mar.) → **colar**.

Colfosch (mar., grd.) → **Calfosch**.

Colfosco (amp.) → **Calfosch**.

colm ③ CULMEN (EWD 2, 228) ④ 1878 *colm* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116)

gad. colm mar. colm Badia colm grd. colm fas. colm fod. colm amp. colmin LD colm

s.f. ④ colmes

fig. **APICE, GRADO MASSIMO DI QUALCOSA** (gad. P/P 1966) ① colmo fig. ② Höhepunkt ③ *a) Intan comparèsc 'ci le vèscio, cina sègn nia osservé da Genofefa, y chèsch fò la colm dla ligrèza Intang comparesc 'ci 'l vesco, cina fèngn' nia osservé da Genofefa, e chesc' fò la colm d'la ligrèzza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia)

agg. ④ colms, colma, colmes

COLMATO, PIENO FINO ALL'ORLO (gad. A 1879; A 1895; Ma

1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986)

① colmo ② voll, voll gefüllt ③ *a) Chèsch ne podòl capi, y süa morvèia y ligrèza è colma Chesc' n'pudòle capi, e sua morvouia e ligrèzza è colma* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

colm (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **colm**.

colmà (amp.) → **colmé**.

colmar (bra.) → **colmé**.

colmé ③ deriv. di *colm* x it. *colmare* ④ 1878 *colmei 5 imper.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23)

gad. colmé Badia colmé fas. colmèr bra. colmar fod. colmé amp. colmà LD colmé

v.tr. ④ colma

1 RACCOGLIERE IN MUCCHIO (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ammucciare, colmare ② anhäufen, füllen

2 fig. DARE IN GRANDE QUANTITÀ (gad.) ① colmare ② überhäufen, überschütten ③ *a) Tan manco arjunjes to odio chi che m'á batü ia le ce, deach' ai é inozènc, anzi colméi de benefizi cun dotes sües families Tang manco arjunje to odio chicche m'ha battü ia 'l cie, dea ch'ei é innozentg', anzi colmei de benefizi cun duttes süs families* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia).

colmé (gad., Badia, fod., LD) → **colmé**.

colmèr (fas.) → **colmé**.

colmin (amp.) → **colm**.

colonc ③ comp. di *co* + *lonc* ④ 1878 *co lunc'* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56)

gad. colunc Badia colunc

avv.

IN LUOGO LONTANO, A GRANDE O A RELATIVAMENTE NOTEVOLTE DISTANZA (gad.) ① lontano ② weit ③ *a) Le lu incionri á lascé tomé le bocun, y é brodoré colunc jö por la para, cina ch'i frignuns i l'á tut de vista. 'L lù inceornì à lascé tomé 'l bocung, ed è bordoré co lunc' jou pur la para, cina ch'i frignungs i l'á tutt d'vista.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

color (fas., bra., col., amp.) → **colour**.

colore (amp.) → **colori**.

colori ③ it. *coloro* ④ 1844 *colore* (DemeneG, LodeMasciza1844-1929:111)

amp. colore

pron. pl.

PER INDICARE PERSONE LONTANE DA CHI PARLA E DA CHI ASCOLTA (amp.) ① coloro ② diejenigen ③ *a) s'aué fosc vedièi da maza, / che colore magnarae / ra rea tegna anche del Naza s' avé fosc vedièi da maža, / che colore magnarave / ra reategna 'nche del Naža* DemeneG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *a) S'el no stasse con colore, / el sarave mincionà S' el no stase con colore, / el sarave mincionà* DemeneG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); *c) 'L aea credù nezessario / De di ben de colore. L'avea credù nezessario / De di ben de colore.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.) ④ **el**.

colour ③ COLÖRE (Gsell 1992b:228) ④ 1763 *corù 'color'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. corú mar. corú Badia curú grd. culèur fas. color bra. color fod. colour col. color amp. color LD colour MDR corù

s.m. ④ colours

SENSAZIONE CHE LA LUCE PRODUCE SULL'OCCHIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973;

Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① colore ② Farbe ◇ **a) Prüma ne me plej bele nia chëst corù blanch e ros. Iò l'oresse o tüt blanch o tüt ros, in soma d'un corù.** *Prüma ne me pläs bel[e] nia quest corù blanc e ross. Jeu l'oresse o tüt blanc o tüt ross, in somma d'un corù.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); **b) Viva ence / L signor Dotor / De neigher color / Mo de tripete bience.** *Viva encie / Il signor Dottor / De neigher color / Mo de tripette bience.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); **c) Mo recordesse 'ci Degilia, / Brau curat fu da Calfosch, / Le pröm, cianté ch'i un la vigilia / Di defunc en corù fosch.** *Mo r'cordesse ci Degilia, / Brao Curat fu da Colfosch, / 'L prum, cianté ch'i ung la Vigilia / Di defonti in curù fosch.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **d) Indespò a osservé les flus de bosch, che dejenjò cun bi corusc a mile chë picia val Indespò a osservé les flus d'bosc, che d'pengjò cung bi curusc a mille che piccea val** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia).

colour (fod., LD) → **colour.**

colp ② *COLPUS < COLAPHUS < κόλαφος (EWD 2, 230) ② 1845 *kolpes m. pl.* (BrunelG, MusciatSalin1845:2)

gad. colp mar. colpo Badia colp grd. colp fas. colp bra. colp fod. colp amp. colpo LD colp

s.m. ② colps

1 MOVIMENTO RAPIDO E VIOLENTO PER CUI UN CORPO VIENE A CONTATTO CON UN ALTRO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① colpo, botta ② Schlag, Stoß ◇ **a) Ma fam e colpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / N'é ciapà gio giusta teis** *Ma fam e kolpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / Ne čapà jo justa teis* BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **b) col mazun en aria vâra incuntra al nemich teribl, ti mola n brau colp söl ce col mazzung in aria vala ingcuntra al nemico terribil, t'i mola 'ng brao colp soul ciè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

2 IMPROVVISO EVENTO DOLOROSO; DISGRAZIA (gad.) ① colpo ② Schlag, Schicksalsschlag ◇ **a) N colp, o na desgrazia da fâ plü me ne ne s'essel podü toché por nosta ciasa ducala** *'Ng colp, o na desgrazia da fa plou mè nenne s'ess'l pudü tocchè pur nosta ciafa ducale* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia); **b) i ne sâ sc' ai á tigní fora le colp dles crusc, ch'io i á fat zënza mia colpa i nè sâ s'ei á tigní fora** *'l colp d'les crusc', ch'io i á fatt zënza mia colpa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia)

◆ **te n colp 1** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① improvvisamente ② plötzlich ◇ **a) Sön mi ce blanch ói dé joramënt, ch'ara é inozënta, che n'anima tan devota, y trata sö cun na te premura ne devënta ria te n colp** *Soung mi ciè blanc oi dè jorament, ch'ella è innozente, che 'ng n'anima tang d'vota, e tratta sou cuna te premura nè d'venta ria teng colp* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia); **b) Tlo vëijel te n colp n ladron, che mesurova sun ël cun n stlop y a drucà l sneler.** *tlo váiz-l t' η kolp η lādrón, kē mežurōq̄ suŋ al kuŋ η štlop i a druká l žnēlēr.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.) **2** (gad., fas.) ① in un colpo, in una volta ② in Einem ◇ **a) L'à cot duc i sie sté te un colp e n'à lascià tanta che chela familia aea trei meisc da magnar.** *La chot dutsch i siö stö tö un kolp. ö na lassà tanta chö chöllö familiö aöa trei meis damagniar.* ZacchiaGB, Filamu-

scia1858*:3 (bra.).

colp (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **colp.**

colpa ② it. *colpa* < CULPA (EWD 2, 231) ② 1763 *al na colpa 'cul-pam non habet'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. colpa mar. colpa Badia colpa grd. colpa fas. colpa bra. colpa fod. colpa amp. colpa LD colpa

s.f. ② colpes

RESPONSABILITÀ CONSEGUENTE A UN'AZIONE CHE CONTRAVVIENE A UNA NORMA MORALE O GIURIDICA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① colpa ② Schuld ◇ **a) I n'à colpa costore; / Ma se 'l é da stà in rejon, / 'L obligo 'l ea de lore I n'à colpa costore; / Ma se l'é da stà in resón, / 'L obbligo l'ea de lore** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **b) Sëise propi da tan, da acopé chësc inozënt desgrazié? Infin, ci colpa ál? seife propi da tang, da accopé chesc' innozent desgrazié? infing, ci colpa ále?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia)

◆ **avei la colpa** (gad. DLS 2002, grd. G 1923, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① essere colpevole ② schuldig sein ◇ **tö ne t'as colpa de mia mort tou nè t'às colpa de mia mort** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia) ◆ **colpa che** (fas., fod. Pz 1989) ① perché, dato che ② weil ◇ **a) E colpa che sion peciadores / Mai no ne piasc la verità. E colpa che siong petgiadores / Mai no ne piac la verità.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.) ◆ **zenza colpa** (gad.) ① innocente, senza colpa ② schuldlos, unschuldig ◇ **a) Sce minun d'ester zënza colpa, nes ingianunse, mo sce reconesciun nüsc defec** *Idi iüst y fedel nes pordonará* *Se minung d'est'r zënza colpa, nés ingiannungfe, mo se r'conesceung nousc' d'fëttg' Iddi giust e fedele nes perdonerà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia).

colpa (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **colpa.**

colpevol ② it. *colpevole* ② 1878 *colpevole* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84)

gad. colpevol Badia colpevol fas. colpévol fod. colpevol

agg. ② colpevoi, colpevola, colpevoles

CHE È IN COLPA, CHE HA COMMESO UNA O PIÙ COLPE (gad., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① colpevole ② schuldig ◇ **a) I sá bëgn, che sëis colpevoi, ch'ostes mans a per dles mies é spurciades de sanch y leghermes I sa bengn', ch'ëis colpevoli, ch'ostes mangs a pēr d'les mis è spurciades d'sanc e legrimes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia)

colpa (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **colpa.**

colpevol ② it. *colpevole* ② 1878 *colpevole* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84)

gad. colpevol Badia colpevol fas. colpévol fod. colpevol

agg. ② colpevoi, colpevola, colpevoles

CHE È IN COLPA, CHE HA COMMESO UNA O PIÙ COLPE (gad., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① colpevole ② schuldig ◇ **a) I sá bëgn, che sëis colpevoi, ch'ostes mans a per dles mies é spurciades de sanch y leghermes I sa bengn', ch'ëis colpevoli, ch'ostes mangs a pēr d'les mis è spurciades d'sanc e legrimes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia)

s.m.f. ② colpevoi, colpevola, colpevoles

PERSONA CHE HA COMMESO UNA COLPA (gad., fas. DILF 2013) ① colpevole ② Schuldiger ◇ **a) Zënza i partí parora le grofi ciara dī fit tl müs cun na sodëza y fermëza tara, che Golo è diventé blanch sciöche na peza y tremorâ nia atramënter, co n colpevol dan dal iudize.** *Zënza i partí parora 'l grofi ciara dī fitt t'l müs cuna sodezza e fermezza tal, che Golo è diventé blanc sceoucche na pezza' e tromorâ nia atrament'r; che 'ng colpevole dang dal giudize.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia); **b) Da doman damana le conte, che le colpevol i vëgnes mené dant** *Da dumang damana 'l conte, che 'l colpevole i vegne m'nè dant* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

colpevol (gad., Badia, fod.) → **colpevol.**

colpévol (fas.) → **colpevol.**

colpo (mar., amp.) → **colp.**

coltivà (col.) → **coltivé.**

coltivar (bra.) → **coltivé**.

coltivazion ⊕ it. *coltivazione* 1878 *coltivà* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. coltivaziun Badia coltivaziun grd. coltivazion fas. coltivazion fod. coltivazion LD coltivazion

s.f. ⊕ coltivaziuns

LUOGO, TERRENO COLTIVATO, E LE PIANTE STESSE NEL LORO COMPLESSO (gad., grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ coltivazione ⊕ Anbau ◇ **a) chi paisc denant nia coltivá y döt imboscá, â ciafé n'aparènza en flu de coltivaziun chi paisc' denant nia coltivá e dutt imboscá, â ceaffè n'apparenza in flu de coltivaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).

coltivazion (fas., fod., LD) → **coltivazion**.

coltivaziun (gad., Badia) → **coltivazion**.

coltivé ⊕ it. *coltivare* 1857 *coltiva* (DeclaraJM, MMiribung1857-1988:8)

gad. coltivé Badia coltivé grd. coltivé fas. coltivèr bra. coltivar fod. coltivé col. coltivá LD coltivé

v.tr. ⊕ coltiveia

1 LAVORARE IL TERRENO AFFINCHÉ PRODUCA PIANTE, FRUTTI (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ coltivare ⊕ züchten, anbauen

2 fig. ESERCITARE, EDUCARE, RENDERE PRODUTTIVO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ coltivare fig. ⊕ pflegen fig. ◇ **a) Sëgn coltivèia la tüa anima fina Sëgn coltiva la tüa anima fina** DeclaraJM, MMiribung1857-1988:8 (Badia)

p.p. come agg. ⊕ coltivés, coltiveda, coltivedes

LAVORATO, CURATO (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ⊕ coltivato ⊕ bebaut, bestellt ◇ **a) y por grazia ch'i pröms convertis al Vangele è amanc dl laur, chi paisc denant nia coltivá y döt imboscá, â ciafé n'aparènza en flu de coltivaziun e pur grazia ch'i prumts convertiis al Vangele è amanti d'l laur, chi paisc' denant nia coltivá e dutt imboscá, â ceaffè n'apparenza in flu de coltivaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **b) se destenòl fora sëgn bi urc y campagnes coltivades sè destennòle fora fengn' bi urt' e campagnes coltivades** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).

coltivé (gad., Badia, fod., LD) → **coltivé**.

coltivèr (fas.) → **coltivé**.

coltöra (gad., mar.) → **coutura**.

coltra (amp.) → **coutra**.

coltura (fas., fod.) → **coutura**.

colun (fas., caz.) → **chelun**.

colunc (gad., Badia) → **colonc**.

comanar (bra., moe.) → **comané**.

comandà (col., amp.) → **comané**.

comandadour ⊕ ven. *comandador* 'messo, basso ministro dei tribunali' (Gsell 1993b:188) 1864 *cumandadour* (VianUA, FuméTabach1864:197)

gad. comenadù mar. comenadù Badia comenadù grd. comandadèur amp. comandaduo

s.m. ⊕ comandadours

PUBBLICO UFFICIALE ADDETTO AL GIUDICE PER ASSISTERLO NELLE UDIENZE, PER FARNE ESEGUIRE GLI ORDINI, PER NOTIFICARNE GLI ATTI ECC. (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, amp. A 1879)

⊕ ufficiale giudiziario ⊕ Gerichtsdienner ◇ **a) N seniëur, che no n'ova abadà a chësc cumand, o che se l ova desmincià, jiva per chëla stredes fuman che jiva su de vera nibles. N cumandadèur l vëija, va daujin y dij: Sce ulëis**

tlo fumé tabach, messëis tò la pipa ora de bocia! Uj Signour, chë non òva abbadà a chëst cumand, o chë sël, òva dösmentgià, siva per chëlla stredes fumà chë siva su de vera nibles. Uj cumandadour 'l vëisa, vò da usij y dij: Sè ulëis tlò fumé tabàch, muessëis tò la pipa òra de botgia! VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.).

comandaduo (amp.) → **comandadour**.

comandament ⊕ it. *comandamento* (EWD 2, 233) 1813 *comandameintg* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. comandamënt mar. comandamont Badia comandamënt grd. cumandamënt fas. comandament fod. comandament amp. comandamento LD comandament MdR comandamënt

s.m. ⊕ comandamenc

CIASCUNA DELLE NORME GENERALI CHE RIGUARDANO OGNI FEDELE DELLA RELIGIONE EBRAICA E POI DI QUELLA CRISTIANA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ comandamento ⊕ Gebot ◇ **a) l istès tēmp ve prëii dla bela grazia de purté cun frut l jëuf dëuc de vosc santiscimi cumandamēnc l'istès temp vœ preije d'la bella grazia dē purte cun frut 'l schouf doutsch de vosc santissimi comandameintg** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) Mosé á comané a nos tai comandamonc, che na tara mēsson copé con peres. Mosé ha comanè a nos in te i commandamantg, che na tala méssung copé cun pères.** HallerJTh, MadalenaMAR1832:154 (mar.); **c) Tl orden (cumandamēnc) de Mosé, nes iel cumandé de sassinè de teles. In te l'orden (cumandaments) de Mosé, nés jel commandà de sassine de telles.** HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **d) No, le soldà mēss propi ester n bun cristian, èl mēss avèi le timor de Die e osservè sü comandamēnc. Nò, le soldà mēss propi estr 'n bun cristian, èl mēss avèi le timor de Die e osservè sü commandamēntg.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR).

comandament (fas., fod., LD) → **comandament**.

comandamënt (gad., Badia, MdR) → **comandament**.

comandamento (amp.) → **comandament**.

comandamont (mar.) → **comandament**.

comando ⊕ it. *comando* (EWD 2, 233) 1832 *cumand* (HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143)

gad. comando mar. comando Badia comando grd. cumand fas. comando caz. comando fod. comann, comándo amp. comando LD comando MdR comando

s.m. ⊕ comandi

IMPOSIZIONE AUTOREVOLE, INTIMAZIONE CHE ESIGE OBEDIENZA (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ comando ⊕ Befehl ◇ **a) Ve, ie te serve tan d'ani, y mei fat velch contra ti cumand, y tu ne m'es mei dat n bëch per maiè n past cun mi amisc. Ve, je te serve tang d'agn, y mei fat velc contra ti cumand, y tu ne m'es mei dat un bôc per majé un past cun mi amiches.** HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (grd.); **b) gé te serve jà tenc de egn, e no é mai dejobedi a tie comandi je te serve shà teng d'eng, e no é mai deshobedi a tie comandi** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (caz.); **c) E vost Signur fre stà inçe dagnora bëin? O scé, dërt bëin, a vösc comandi. E vost Signur frè stà inchié dagnóra bëin? O sé, dërt bëin, a veus comandi.** DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235 (MdR); **d) el no abada un bagatin / al comando de chi là. el no abada un bagatin / al comando de chi là.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **e) Te n luech fova al tēmp de fie-**

ra descumandà l fumè tabach. N senièur, che no n'ova abadà a chèsc comand, [...], jiva per chèla stredes fuman Tèj luech fòra al temp de fiòra dôscumandà 'l fumè tabach. Uj Signour, chè non òva abadà a chèst cumand, [...], s'iva per chèlla stredes fumàn VianUA, FumèTabach1864:197 (grd.); **f) Dui ciavaliers menà dal Re porta chèsta noela col comando rigorus, de piè ia bele en chèsta nòt** Dui cavalieri menà dal Re porta chesta novella col comando rigorus, de piè ia belle in chesta noult DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **g) Le grof cunta en còrt i fac prinzipai dla storia, y dà cotan de comandì a sü fanc** 'L grof cunta in curt i fattg' prinzipai d'la storia, e dà cutangn' d'comandì a su fantg' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

comando (gad., mar., Badia, fas., caz., amp., LD, MdR) → **comando**.

comándo (fod.) → **comann**.

comané © COMMANDARE (EWD 2, 232) 1763 *comané* 'rego, impero, mando' (Bartolomei1763-1976:75)

gad. comané mar. comané Badia comané grd. cumandé fas. comanèr caz. comanèr bra. comanar moe. comanar fod. comané col. comandà amp. comandà LD comané MdR comané v.tr. ① comana

1 ORDINARE, IMPORRE AUTOREVOLMENTE LA PROPRIA VOLONTÀ (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① comandare ② befehlen ◇ **a) La dirà: Ie son padrona! / Ne me ciaculé debant! / Ie cumande, - tu ies fant! La dirà: Je son padrona! / Ne me ciaculé debant! / Je comànde, - tu jes fant!** PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:347 (grd.); **b) Mosé á comané a nos tla lege, che na tara mæsson sassiné. Mosé ha comané a nos in te la ledge, che na tala mássung sassiné.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c) Chèsta fèna ie stata drè sèn giapeda tl adultere. Tl orden (cumandamènc) de Mosé, nes iel cumandà de sassiné de teles. chesta fanna ie stata dredeseng tgiapèda in tel adultère. In te l'orden (cumandaments) de Mosé, nes jel comandà de sassine de telles.** HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **d) Ades Mosè comana te la sia lege, che se ge tire de sasc a na tèla; che diste po tu? Adess Mosé comana nella sia lege, che se jé tire de sash a una tella; che dis te pó tu?** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **e) Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dèssa na tela la fè mori a ie trè de sasc (la lapidé). Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé, che se dassa na tela la fé mori ai tré de sass (la lapidé).** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **f) Iò ves prèie de jì n püch plü plan, scenò ne pòi trà le fle. / Sco comanèis. / Da comané n'ài nia con vos, mo iò ves prèie, sce ne le fajèis cies ingert. Jeu ves prèye de gi 'n püc plü plan, sèno ne pòi trà le flè. / Sco comanèis. / Da comané n'hai nia con vos, mó jeu ves prèye, se ne le fasèis cies ingièrt.** DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:243 (MdR); **g) Al mör, mo tla bega al ne sènt ch'al é mort, mo scraia y comana y se para tres fort. Al mör, mo tla bega al ne sènt ch'al é mort, mo scraia y comana y se para tres fort.** PescostaC, Bracun-Coz1853-1994:226 (Badia); **h) Dapò se à lascià ju al faure e l'à comandà ai maghi che i spetasse Dapò sö a lassà schu al faurò ö la comandà ai magi chö i spetasse.** ZaccchiaGB, Filamuscia1858*:8 (bra.); **i) Aposta no, dij l ost, percie ue udèi, chi ch'à da cumandé te cèsa, ie oder tu! Apòsta no, diš l'òst, pertgè voi udèi, chi ch'hà da cumandé te tgèsa, jö oder tu!** VianUA, OstFèna1864:196 (grd.); **j) Al á dunca comané ch'al vègnes aresté ciamò en chèra nòt El à dunca comané ch'el vegne arresté ciamò in chella noult**

DeclaraJM, SantaGenofefa1878:86 (Badia)

2 INVESTIRE QUALCUNO DI UN INCARICO, DI UNA INCOMBENZA, MISSIONE E SIMILE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ordinare, incaricare ② beauftragen ◇ **a) L'é miec lasciar star / Olache no s'é envié / Ne manco comané / Che voler a despet perdicciar. Le mietc lassar star / Olaché no s'è invié / Ne manco comané / Che voler a despet perdicciar.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.)

3 IN LOCALI PUBBLICI, CHIEDERE CIÒ CHE SI DESIDERA CONSUMARE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ordinare ② bestellen ◇ **a) Sènza ceremonies! Iò sà, che bevèis gèn le caffè. [...] Le comanèise col lat? / Scé, col lat, se' èl ves plej. Sènza ceremonies! Jeu sa, che bevèis giah le caffè. [...] Le comanèise col lat? / Sé, col lat, s'èl ves pläs.** DeRüM, AvèiseVöiaBèire1833-1995:236 (MdR).

comané (gad., mar., fod., LD) → **comané**.

comané (Badia, MdR) → **comané**.

comanèr (fas., caz.) → **comané**.

comann (fod.) → **comando**.

combate © it. *combattere* < *COMBATT(U)ERE (EWD 2, 234) 1763 *combatè* 'pugno' (Bartolomei1763-1976:75)

gad. combatè mar. combater Badia combatè grd. cumbater fas. combater fod. combatè amp. conbate LD combatè

v.intr. ① combat, combaton, combatù

1 PRENDERE PARTE A UNO SCONTRO SPEC. ARMATO, A UNA BATTAGLIA, A OPERAZIONI DI GUERRA (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① combattere, lottare ② kämpfen, bekämpfen

2 fig. VEDERSELA CON QUALCOSA O QUALCUNO CHE CREA PROBLEMI (amp.) ① combattere fig. ② kämpfen fig. ◇ **a) Da conbate aré col fariseo / col rico, el prepotente duto 'I di Da conbate avarè col fariseo / col rico, el prepotente dut' al di** DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.)

combate (gad., Badia, fod., LD) → **combate**.

combatent © it. *combattente* 1878 *combattente* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110)

gad. combatènt Badia combatènt grd. cumbatènt fas. combatent fod. combatent LD combatent

s.m.f. ① combatenc, combatenta, combatentes

CHI COMBATTE O FÀ PARTE DI TRUPPE CHE COMBATTONO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① combattente ② Kämpfer ◇ **a) Vá duncue mi vecio fedel combatènt Va dunque mi vecchio fedel combattente** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia); **b) Ai veri combatènc la gherlanda en Cil. Ai veri combattenti la gh'rlanda in Ceil.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

combatent (fas., fod., LD) → **combatent**.

combatènt (gad., Badia) → **combatent**.

combater (mar., fas.) → **combate**.

combinà (col.) → **combiné**.

combinar (bra., moe.) → **combiné**.

combiné © it. *combinare* < COMBINARE (EWD 2, 241) 1870 *combinà* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. combiné mar. combiné Badia combiné grd. cumbiné fas. combinèr bra. combinar moe. combinar fod. combiné col. combinà amp. combinà LD combiné

v.tr. ① combina

METTERE INSIEME DUE O PIÙ COSE FRA LORO SIMILI (gad.

Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① combinare, accordare ② kombinieren

♦ **combiné les cosses** (fod.) ① accordarsi ② sich einigen ◇ *a) Ne tocarà avè pazienza e combinà le cose a la meio coi confinanti. Ne tocarà avè pazienza e combinà le cose alla meio coi confinanti.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

combiné (gad., mar., Badia, fod., LD) → **combiné**.

combinèr (fas.) → **combiné**.

come ② it. *come* ③ 1632 *come* (à nos instass) (Anonim, Proclama1632-1999:160)

gad. come Badia come fas. come caz. come bra. come moe. come fod. come col. come amp. come avv.

SIGNIFICA «IN QUAL MODO?» ED È USATO IN PROPOSIZIONI DIRETTE O INDIRETTE (fas. DA 1973, fod., amp. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① come ② wie ◇ *a) A la domanda, come se ciamassa la sua vila, i m'è dit, che se chiama Arnbach. Alla domanda, come se ciamassa la sua villa, i m'ha dit, che fe chiama Arnbach.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *b) Com'èla juda sul viaz per la Pustraria? Com'è la juda sul viaz per la Pustraria?* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ④ **CO**

congünz.

1 CON VALORE DICHIARATIVO, CHE (amp.) ① come ② als ◇ *a) sora toura el se scentà con un fei / da vilan come 'l ea e propotente / e po el scomenza, ma a ra moda soa / a ciacolà ch'el me pareà na roa... sora toura el se scentà con un fei / da vilan come l'eva e propotente / e po el scomenza, ma a ra moda soa / a ciacolà ch'el me pareà na roa...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

2 CON VALORE COMPARATIVO-RELATIVO, IL MODO IN CUI (fas., fod., amp.) ① come ② wie ◇ *a) e in me stesso éi fato 'l pian / de di sol ra verità, / come dee un bon cristian e in me steso ei fato 'l piàn / de di sol ra verità, / come deve un bon cristian* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *b) Stajon algègres! Tin, ton, tan, / Come é senti / Che l'ha scrit per fascian. Stasong agliègres! Tin, ton, tan, / Come e senti / Che l ha scrit per Fassagn.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.); *c) Ch'i vive sane / Come i é ancuoi / Pi de zent'ane Ch'i vive sane / Come j'è anquoi / Pi de cent'anne* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.); *d) ma en sodesfazion de chela te pree, che tu m'ensegne, come tu sofre chele, che ió sente che se fasc a te ma in soddisfazion de cholla te preje, chò tu m'insegne, come tu soffri chölle, ch'io sente chò se faš a te* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *e) ma per sodisfazion de chëla te preie, che ti te me nsegne come ti te sofre chële, che sente se fesc a ti ma per soddisfazion de calla te preje, che ti te me insegne come ti te soffre calle, che sente se feš a te* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.) ④ **coche**

3 COME CORRELAZIONE TRA DUE ELEMENTI (fod., amp.) ① come ② als auch ◇ *a) Oh, nlouta sci te saras bon / de di mëssa, e perdiché / come pur ence de scouté O in laota si te saras bon / de di Massa, e perdiche / come pur enchie de scouté* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) propio inz' el dialeto nosc, / che ra intende ci che vò, / tanto 'l furbo come 'l gros propio inz' el dialèto nòsc, / che ra intènde ci che vo, / tanto 'l furbo come 'l gròs* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *c) Sti sbalie e sta mancanzes, / Come anche i errore, / No voi ai rapresentantes Sti sbagli e sta mancanzes, / Come anche i errore, / No voi ai Rapresentantes* Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

4 CON SIGNIFICATO AFFINE A 'QUASI' IN LOCUZIONI DI VA-

LORE COMPARATIVO-IPOTETICO (fas., fod.) ① come ② als ob ◇ *a) Le guardie de la finanza di e not in ronda come se no fossa auter che ladri a Col e Vinaulonch Le guardie della finanza di e not 'in ronda come se non fossa auter che ladri a Coll e Vinallongo* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *b) El Re, che fin allora l'era stat trascurà e pegher, come se el se fosse allora descedà da dormir, scomenzando da la ofeja fata a sta fémena, che punì con gran severità El Re, che fin allora l'era stat trascurà e pègher, come ze el ze fozze allora dessedà da dormir, scomenzando dalla ofesa fatta a sta femena, che punì con gran severità* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); *c) L Re, che fin a chël'ora eva sté tán poltron e peigher, come che l se descedasse dal sonn L Re, che fin a call' ora fova ste tan paltron e peigher, come ch'el se dešedasse dal sòn* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

prep.

1 INTRODUCE UN COMPLEMENTO DI LIMITAZIONE: IN QUANTO (fod., amp.) ① come ② als ◇ *a) Toleme come per una de voste oure. Toléme come per una de voste oure.* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); *b) toléme come un vosc famei toleme come un vos famei* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); *c) ma ve preie, che me tolleibe come un de vosc fameis! ma ve preie, che me tolleibe come ung de vos fameis!* DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.)

2 INTRODUCE PER LO PIÙ UN TERMINE DI COMPARAZIONE COL SENSO DI 'IN QUEL MODO CHE', ESPRIMENDO ORA UN RAPPORTO DI SOMIGLIANZA ORA UN RAPPORTO DI IDENTITÀ (gad., fas., fod., amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① come ② wie ◇ *a) Gé no son degn d'esser chiamà tie fi; trateme come un di tie famees. Je no son degno d'esser c'glamá to fi; trateme come un dei tie famees.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); *b) Perci l à cane grane / E lerge de doi spane / Come l ro de cagadou! Perchi l'ha canne grane / E lergie de doi spanne / Come l'ró de cagadou!* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); *c) Ma 'l disc là, che ra vò a maca: / "panza mea, no te fei stà!" / senpre pien come na vaca, / come un pinter beerà. Ma 'l disc là, che ra va a maca: / "panza mea, no te fei sta!" / sènpre pién come na vaca, / come un pinter beerà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); *d) T'as doi oce tanto bieì... / i é lujentes come el fò... T'as doi oce tanto bieì... / ie lujentes come el fò... DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); *e) La piccola zità é bela e monda, no miga come nte zerte zità de l'Italia La piccola zittà è bella e monda, no miga come 'nte zerte zittà dell'Italia* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *f) Par parsones ordenaries / Come chi outre, staa ben / Ma par besties straordinaries / Come chiste no convien! Par parsones ordenaries / Come chi outre, stava ben / Ma par besties straordinaries / Come chiste no convien!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.); *g) O bun Dì, (sospirètera) che mai l'ess dit, canch'i m'un jò da chisc mürs demez come delincuènta, col fi al col O bung Dì, (sospir'la) chè mai l'ess' ditt, cang ch'i m'ung jè da chisc' murz d'mezz come delinquente, col fi al còl* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia).*

come (gad., Badia, fas., caz., bra., moe., fod., col., amp.) → **come**.

comedà (col., amp.) → **comedé**.

comedar (bra., moe.) → **comedé**.

comedé ② COMMODĀRE (cfr. EWD 2, 348) ③ 1833 *se comodèje 3 cong.* (DeRüM, VinChèstAnn1833-1995:287)

gad. comedé mar. comedé Badia cumodé grd. cumedé fas. comedèr bra. comedar moe. comedar fod. comedé col. comedà amp. comedà LD comedé Mdr comedé

v.tr. ⑩ comeda

ELIMINARE IMPERFEZIONI, DIFETTI, ERRORI DA QUALCOSA, IN MODO DA MIGLIORARLA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① correggere, migliorare ② korrigieren, verbessern ③ **corege**

◆ **se comedé** (amp., MdR) ① migliorare ② sich bessern ◇ *a) Èl n'è demà aje, mo èl é pezorant [=puzorènt?] sco valch de rie. Iö spere pa che èl se comodèie n püch, derest ne fössel poscibl de le bëire. Èl n'è demà ase, mó èl é pezzorant sco valq de rie. Jeu spere pa ch'èl se comodèje 'n püch, derest ne fossl poscibl de le bëire.* DeRüM, VinChèstAnn1833-1995:287 (MdR); *b) porcì ch'ater ch'ajèi ne pòn fà de n te'vin in cajo che èl ne se comüda, e de tant d'ajèi n'ài debojèin iö porchi ch'atr ch'asèi ne poñ fa de 'n tä viñ in cašo ch'èl ne se comüda, e de tant d'asèi n'hai debošèin jeu* DeRüM, VinChèstAnn1833-1995:287 (MdR); *c) Ci dirà: no i acconsento! / Por diou ch'el se comede. Ci dirà: no 'i acconsento! / Por diau ch'el se comede.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

comedé (gad., mar., fod., LD, MdR) → **comedé**.

comedèr (fas.) → **comedé**.

comedia ⑩ it. *commedia* ⑩ 1833 *comédia* (DeRüM, OnurReveri1833-1995:234)

gad. comedia mar. comedia Badia cumedia grd. cumedia fas. comedia fod. comedia amp. comedia LD comedia MdR comedia

s.f. ⑩ comedies

COMPOSIZIONE DESTINATA ALLA RAPPRESENTAZIONE SCENICA CON SVOLGIMENTO E FINALE SOLITAMENTE LIETI (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① commedia ② Lustspiel, Komödie ◇ *a) Sarèis stada inier a la comedia? / Perdonede, iö ne sun stada ite, porcì che la raprezentaziun ch'èi à dè inier, n'è de mi gusto. Sarèis stada inier a la comédia? / Perdonéde, jeu ne suñ stada ite, porchi che la raprezentaziun ch'èi ha dè inier, n'è de mi gusto.* DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR)

◆ **comedia divina** (gad.) ① Divina Commedia ② göttliche Komödie ◇ *a) Sciöche Dante cianté oressi en lènga ladina / De na Mèssa novela la Comedia divina. Söcche Dante tgianté oressi in leinga ladina / De na Mássà novella la Commedia divina.* PescostaC, MèssaPescosta1879:3 (Badia).

comedia (gad., mar., fas., fod., amp., LD, MdR) → **comedia**.

comedità (bra.) → **comodité**.

comedo (fod.) → **comodo**.

comedon ⑩ *CUMBITÖNE (Gsell 1992b:227) ⑩ 1858 *comedon* (ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:5)

gad. comedun mar. comedun Badia cumedun grd. cumedon fas. comedon caz. comedon bra. comedon fod. comedon amp. comedon LD comedon

s.m. ⑩ comedons

REGIONE DELL'ARTO SUPERIORE IN CUI IL BRACCIO SI ARTICOLA COL AVAMBRACCIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① gomito ② Ellbogen ◇ *a) E dapò i à fat na noza e n nozon / E na bela gran cena / E i me à trat tel comedon / N os, che*

amò l me remena. E dapò i a fat n'nòzò ö un nòzon E una bella gran cöna E i mi a trat tel comedon Un os, chö amò il me römöna. ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:5 (bra.); *b) dapò sul medemo desch l'à pojà sù l brac cianch e l comedon dret dapò sul medemo desch la posa su el bracs cianch e el comedon dret* loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

comedon (fas., caz., bra., fod., amp., LD) → **comedon**.

comedun (gad., mar.) → **comedon**.

comegnun (mar.) → **comunion**.

comenadù (gad., mar., Badia) → **comandadour**.

comete ⑩ it. *comettere* < COMMITTERE (EWD 2, 235) ⑩ 1833 *cometess* (DeRüM, Perdicadù1833-1995:282)

gad. comète Badia comète grd. cumèter fas. cometer bra. cometer fod. comète col. comete amp. comete LD comete MdR comète

v.tr. ⑩ comet, cometon, cometù

COMPIERE, SPECIE AZIONI CONSIDERATE RIPROVEVOLI O NEGATIVE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① commettere ② verüben, begehen ◇ *a) N ater perdicadù contava na ota inte la perdica, coche le Signur Iddie amà Adamo e Eva, prüma ch'èi cometess le picé 'N atr Perdicadù contava 'na ota inte la perdica, có che le Signur Iddie amà Adamo e Eva, prüma ch'èi cometess le picchié* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); *b) Pere! ie é cumetù picia dant a Iddie y dant a vo Père! jö hè cummuettù pitgià dant a Iddie y dant a vo VianJA, Fi-Prodigo1864:192 (grd.); c) é doventà severiscimo persecutor de ogneun, che contra l'onor de la corona cometessa valch è diventà ševerissimo persecutor d'ognun, chö contro l'onor della coröna commettèssa valc RifesserJB, DecameronIXBRA1875:650 (bra.); d) é diventé n rigorosiscim persecutor de vignun che cometess val' cossa cuntra l'onur dla corona da chësta inant è deventé un reğorösisimo persëcutör de végnun che çommettassa val çosa cuntra l'onur d'la coröna da casta innant* PescostaC, DecameronIXBAD1875:653 (Badia); *e) ie diventà rigorösisim persecutor d'uniun che contra l'unëur dla curona cumetëssa velch da mo nlà. ië deventà rigorösisimo persëcutör d'ugnun che çontra l'unëur dlä curöna cummettëssa velc dâ mo in là.* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *f) é diventé n severiscim persecutor de ogniun che contra l'onour de la corona cometëssa velch da chël' outa nlà è diventé un ševerissimo persecutor de ogniun che contra l'onour della coronâ commettassa velc da call' outa in là* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); *g) Ciaréi ala löna en cil, coch' ara proa de s' ascogne do i pëc, por ne messèi ciaré pro al delit, che sèis por comète ciarei alla luna in ceil, cocch' ella prova d's' ascogne dō i pëcc', pur nè m'sei ciaré pro al delitto, che seis pur commette* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

comete (col., amp., LD) → **comete**.

comète (gad., Badia, fod., MdR) → **comete**.

cometer (fas., bra.) → **comete**.

comià (caz.) → **comié**.

comiat (fod.) → **comié**.

comié ⑩ it. *commiato* < COMMEATUS (EWD 2, 240) ⑩ 1878 *comiè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9)

gad. comié mar. comié Badia cumié grd. cumià fas. cumià caz. comià fod. comiat LD comié

s.m. ⑩ comiés

PERMESSO DI ALLONTANARSI, DI PARTIRE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas.

A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① **comiato** ② Abschied ◇ **a) Do le comié da Sigfrid passà la contèssa sù dis solitara, desconsolada assà, mo por aparènza en pesc.** Dō 'l comié da Sigfrid passà la contèssa su dis solitaria, desconsolada assà, mo pur apparenza in pesc'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).

comié (gad., mar., LD) → **comié.**

comisciario (fod.) → **comissar.**

comiscion ③ it. *commissione* < COMMISSIÖ (EWD 2, 241) ③ 1873 *commission* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. comisciun Badia comisciun grd. cumiscion fas. comiscion fod. comiscion amp. comiscion LD comiscion

s.f. ④ comiscions

GRUPPO DI PERSONE QUALIFICATE ALLE QUALI È AFFIDATO UN INCARICO PUBBLICO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① **commissione** ② **Kommission, Ausschuss** ◇ **a) Una comiscion i à creà, / Parché ra sisse a vede / E de podé giudicà / Su ra bontà de sta spese.** *Una Commission i a creà, / Parché a zise a vede / E de podé giudicà / Sura bontà de sta spese.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **b) Pitosc che sù a spende / Inze na comiscion, / Ca no se pó mia ofende, / A i di ignorante in chistion.** *Pittosc che zì a spende / Inze na Commission, / Cá no se pó mia ofende, / A i di ignorante in quistion.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

comiscion (fas., fod., amp., LD) → **comiscion.**

comisciun (gad., Badia) → **comiscion.**

comissar ③ it. *comissario* ③ 1632 *Commissary pl.* (Proclama1632-1991:160)

gad. comissar grd. cumisser fas. comissarie fod. comisciario amp. comissario LD comissar

s.m.f. ④ comissars, comissara, comissares

FUNZIONARIO PREPOSTO A UNA BRANCA SPECIALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O ALLA GESTIONE STRAORDINARIA DI AZIENDE PRIVATE, ENTI E SIM. (gad. A 1879; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **comissario** ② **Kommissar** ◇ **a) Che à dovù vegni / Un comissario apostà; / Ma se 'l aesse feni! / Vardà vos cie ch'ì costa! Che à dovù vegni / Un Commissario apostà; / Ma se l'avesse feni! / Varda vos cie ch'ì costa!** Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

comissar (gad., LD) → **comissar.**

comissarie (fas.) → **comissar.**

comissario (amp.) → **comissar.**

comodamenter ③ it. *comodamente* ③ 1833 *comodamëntr* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

MdR comodamënter

avv.

IN MODO COMODO, CON AGIO, SENZA DIFFICOLTÀ (MdR) ① **comodamente** ② **behaglich** ◇ **a) Finis chisc, pòl gnì a éiasa e vire comodamënter, intant che le püre ne sà co la tó Finis quìs, pol gnì a chiasa e vire comodamëntr, intant che le püre ne sa cò la tó** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR).

comodamënter (MdR) → **comodamenter.**

comodé ③ it. *(ac)comodarsi* ③ 1878 *comodè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102)

gad. comodé Badia comodé grd. cumedé

v.rifl. ④ se comodeia

◆ **se comodé METTERSÌ A PROPRIO AGIO, SISTEMARSI** (gad., grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① **accomodarsi, mettersi a proprio agio** ② **es sich bequem machen** ◇ **a) Dea-che la letaia ne rovâ ciamó adalerch, por chësc sot ala marëna i servi à intrecé gran rames de lëgnis adòm y à fat**

n traghët, à destenü na bela cuerta lassura, y Genofefa y le fi s'á comodé laite *Dea che la lettaia n'r'vã ciamò adalerch, purchesc' soutt alla marena i servi ã int'rciè grang rames d'lengn's adum e ã fatt 'ng traghett, ã destenü na bella cuerta lassura, e Genofefa e 'l fi s'á comodé laite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

comodé (gad., Badia) → **comodé.**

comodità (fas., col., amp.) → **comodité.**

comodité ③ it. *comodità* < COMMODITÄS (EWD 2, 242) ③ 1763 *la comodité 'vectura'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. comodité mar. comodité Badia comodité grd. comodité fas. comodità bra. comedità fod. comodité col. comodità amp.

comodità LD comodité MdR comodité

s.f. ④ comodités

CARATTERISTICA DI CIÒ CHE È COMODO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① **comodità** ② **Komfort, Bequemlichkeit** ◇ **a) Mineste che Domenedie n'alse menè degun desplajëi a de te'jënt, despò ch'ël i à na ota provedü de tütes les comodités e delizies** *Mineste che Domenedie n'alse mené degun deşplasëi a de tä gënt, despò ch'ël i ha 'na óta provedü de tüttes les comodités e delizies* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **b) mo la uma, prinzipëssa de jintil sanch, trata sö tla comodité te beles stanzas mo la uma, prinzipessa d'jintil sanc, tratta sou t'la comodité te belles stanzas** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia); **c) Ai se la vir tla comodité** *Ei s'la vi t'la comodité* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia).

comodité (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **comodité.**

comodo ③ it. *comodo* < COMMODUS (EWD 2, 242) ③ 1878 *comodo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71)

gad. comodo Badia comodo grd. comodo fod. comodo, comodo amp. comodo

agg. ④ comodi, comoda, comodes

1 CHE DÀ AGIO, CONFORTEVOLE (gad. A 1879, grd. A 1879, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002) ① **comodo** ② **bequem, gemütlich** ◇ **a) Y coiò söles crëpes y dai lëgnis müstl süt, por i arjigné n pinic plü comodo al'amarada.** *E coiò soules creppes e dai lengn's must'l sütt, pur i arjigné 'ng pinic'plou comodo all'amarada.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia); **b) y la compagnia s'é inviada cuntra le ciastel, mo amessa strada ciafi la letaia, dër comoda por la contèssa y Schmerzenreich e la compagnia s'è inviada cuntra 'l ciastell, mo a mēsa strada ceaffi la lettaia, der comoda pur la contessa e Schmerzenreich** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

2 FAVOREVOLE, OPPORTUNO, CONVENIENTE (gad.) ① **comodo** ② **angenehm** ◇ **a) Plütosc é osc amich chël che se dij la verité, ince canch'ara ne s'é comoda.** *Ploutosc'è osc'amico chel che sè disc'la verité, incie cang ch'ella nè sè comoda.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

comodo (gad., Badia, grd., fod., amp.) → **comodo.**

compagn ③ it. *compagno* < *COMPĀNIÖ (EWD 2, 243) ③ 1763 *un compagn 'socius'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. compagn mar. compagn Badia compagn grd. cumpani fas. compagn fod. compagn col. compagno amp. conpain,

conpagn, conpaign LD compagn

s.m.f. ④ compagns, compagna, compagnes

CHI SI TROVA CON ALTRI IN RAPPORTI DI CONSUETUDINE, RICERCATA O IMPOSTA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe

1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① compagno, amico ② Kamerad, Freund ③ *a) Porci nes èise os mai nos / Cherdé atló os dui compagns? Portgi nös öisö os mai nos / Chördö atló os dui Compagns? AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); b) Ciarede, iö ves servi da tan d'agn, y ne s' á mai dejobedí, cun döt chësc ne m'ëis' mai dé n asò da mangé cun mi compagns (amisc) Ciarède, ièu ve sërve da tang d'agn, e ne s' ha mai dosobedì, con dutt cast ne m'hes mai dè ung asò da mangiè coi mi compagns (amici) FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:249 (Badia); c) Cialède mi pere, ie ve servësce da tan d'ani nca, y ne ve son mei stat dejubedient, y ne m'ëis mei dat n vesuel da goder cun mi cumpanies Cälède mi père, iè ve servësce da tand' anni 'ncà, i ne ve son mei sta desubedient, i ne m'eise mèi dat 'n vesuèl da gòder cun mi cumpanies SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:253 (grd.); d) Se Dio me fajëssa chësta grazia, disc l malé, te chël che l s' ouse (da l'otra parte) vers n compagn, mi saria segur de no morì mei. Se Dio me fašëssa quësta grazia, diš l'amalé, te quël ch'el s' oug' (dall' otra parte) vers un compagn, mi saria segur de ne morì mei. PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); e) Sce tu dubitëies de liejer l unëur o l vadani, / Sebes, che no chëst, bënsci chël, dlonch sibe ti cumpani. Šë tu dubitëjes de liëser l'unour o 'l vadagnë, / Sëbbes, chë no chëst, bëjšì chëll, dlonch sibbe ti cumpagnë. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); f) mo Idì te sides dagnora y dlunch to compagn mo Iddì t' s'ii dagnora e dlunc to compagn' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); g) en chëstes ores dla sèra era pro s'ies compagnes te na stiia cialda a firé in chestes ores d' la sera èlla pro suus compagnes tena stua cialda a firé DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia)*

agg. ② compagns, compagna, compagnes

DETTO DI COSA, PERSONA O ANIMALE CHE NON DIFFERISCE SOSTANZIALMENTE DA ALTRO O DA ALTRI (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① compagno, uguale, simile ② ähnlich, gleich ③ *a) Na compagna trascassada / mai, no mai m'è gnüda dada! Na compagna trascassada / mai, no mai m'è gnüda dada! Piccolruaza, Scassada1848-1978:72 (Badia); b) Un pioan conpain de chesto, / No pardia! che no ghin é. Un Piovan conpain de chesto, / No par Dia! che no ghi n'è. Zardinib, Rudiferia1852:1 (amp.); c) sòla tera l'inozënza ne vëgn dagnora onorada, y al é na raritè ch'ara ais n de de triunf compagn a chësc da incò e el è na raritè ch'ella aie 'ng dè d'triunfo compagn' a chesc' da ingcou DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).*

compagn (gad., mar., Badia, fas., fod., LD) → **compagn.**

compagnament (fas., fod.) → **acompagnament.**

compagnar (bra., moe.) → **acompagné.**

compagnatif ② it. *compagnativo* ③ 1878 *compagnativa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106)

gad. compagnatif
agg. ② compagnatifs, compagnativa, compagnatives
CHE ACCOMPAGNA, SEGUE, GUIDA O ASSISTE QUALCUNO (gad.) ① accompagnatore ② Begleit- ③ *a) Al passé chëra schira compagnativa pomez la fola n èl che scraià: Vèla, vèla, l'ezelentissima cara signura Al passè chella schira compagnativa pur mezz la folla n'èle ch'scraià: Vèla, vèla, l'ezzellentissima cara signura DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia).*

compagnatif (gad., Badia) → **compagnatif.**

compagné (fod.) → **acompagné.**

compagnèr (fas., caz.) → **acompagné.**

compagnia ② it. *compagnia* (EWD 2, 243) ③ 1833 *comp[agnia]* (DeRüM, TëmpIöVade1833-1995:240)

gad. compagnia mar. compagnia Badia compagnia grd. cumpania fas. compagnia bra. compagnia fod. compagnia amp. compagnia LD compagnia MdR compagnia

s.f. ② compagnies

1 RAPPORTO DI VICINANZA O DI CONVERSAZIONE RICERCATO SUL PIANO AFFETTIVO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① compagnia ② Gesellschaft ③ *a) Ne rajonéde pö ne d'incomoditës, vosta compagnia m'è dagnora cara. Ne rajonéde peu ne d'incomoditës, vosta comp[agnia] m'è dagnóra cara. DeRüM, TëmplöVade1833-1995:240 (MdR); b) Con doi giac che sauta encà e enlà. / E n picìol da Moena per compagnia / Che no me vegne ampò la malinconia. Kong doi giác ke sauta nkà e n là. / E n picòl da Moena per kompagnia / Ke no me vegne 'mpo la malinkonia. BrunelG, Fenì1836-2013:354 (bra.); c) Sigfrid ne desprijà nèt nia la compagnia di ciavaliers; anzi söl consèi de Guelfo ál istës ordiné na gran ciacia, y á invié düc i ciavaliers a comparì Sigfrid nè desprijà nett nia la compagnia di cavalieri; anzi soul consei d'Guelfo àle istess ordiné na grang ciaccea, e à invié duttg' i cavalieri a comparì DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)*

2 GRUPPO DI PERSONE AFFINI PER GUSTI E TEMPERAMENTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① compagnia ② Gesellschaft, Gruppe ③ *a) Na compagnia d'omi jè na ota a la Curt de Suramunt a dliija. 'Na compagnia d'omi gè 'na óta a la Curt de Suramunt a dlišia. DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); b) Dutta la cumpania se la rij, y dezid, che l seniëur muessa paiè la mesa. Dutta la compagnia sèla ris, y dëzid, che 'l Signour muessa pajè la mèza. VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.); c) la compagnia s'è inviada cuntra le ciastel, mo amesa strada ciafi la letaia, dër comoda por la contëssa y Schmerzenreich la compagnia s' è inviada cuntra 'l ciastell, mo a mèfa strada ceaf-fi la letaia, der comoda pur la contessa e Schmerzenreich DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)*

3 SCHIERA DI ARMATI AL COMANDO DI UN CAPITANO (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. R 1914/99) ① compagnia ② Kompanie ③ *a) Rové ala porta dl ciastel cun süa compagnia le grof dá ordin al araldo, trombetier, de soné le corn R'vè alla porta d'l ciastell cun sua compagnia 'l grof dà ordine all' araldo, trombettièr, d'sonè 'l cör DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia)*

◆ **en compagnia** (amp.) ① in compagnia ② zusammen mit ③ *a) Sà, saon che in compagnia / De ra tigre t' as lourà Zà, saon che in compagnia / Dera tigre, tas lourà Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.); b) E dai outre in compagnia / Ra malizia 'l à inparà. E dai outre in compagnia / Ra malizia là inparà. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.).*

compagnia (gad., mar., Badia, LD, MdR) → **compagnia.**

compagnia (fas., bra., fod.) → **compagnia.**

compagno (col.) → **compagn.**

compare (bra., col., amp.) → **compere.**

comparì (gad., mar., Badia) → **compari.**

compari © it. *comparire* < COMPĀRĒRE (EWD 2, 244) 1833 *compari* (DeRüM, VizBèire1833-1995:274)
gad. comparí mar. comparí Badia comparí grd. cumpari fas.
comparir fod. comparí amp. conparí LD comparí MdR com-
pari

v.intr. ① comparesc

1 PRESENTARSI ALLA VISTA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① apparire, comparire © erscheinen ◇ *a) Yeco che la marènda fova vènta, pra chëla che ie pa cumpari ènghe de bona fanzièutes fates ala tudësca. Ed ecco che la mèrenda fòa vènta, prà chëlla chë jè pa cumpari anche de bona fanzioutes fates alla tudeša.* VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.); *b) La morona veneranda / De perles gnide a saludè. / Comparide venerandi - / Cater en gloria, y cater ai vis - / Veci de miric onorandi, / De dignitè virtù y fadiis. La morona Veneranda / D'perles gnide a saludè. / Comparide Venerandi - / Cat'r in gloria, e cat'r ai viis - / Vecci d'meriti Onorandi, / D'dignitè virtù e fadiis.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *c) Un ouzelato, burto cuco / Vedo el terzo a comparì Un'auzelatto, burto cuco / Vedo el terzo a comparì Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.); d) an alda n romú tles fèies sèces por tera, y söl büsc da jí tl ander comparèscel na cerva ang alda 'ng rumù t' les fouies secies pur terra, e soul büsc da jí t'l ant'r comparesc 'l na cerfa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); *e) almanco ne me comparì dant en na figöra tan spaventosa, mo plütosc en forma angelica almanco nè mè comparì dant inna figura tang spaventofa, mo plouttosc 'in forma angelica* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)

2 NEL LINGUAGGIO GIURIDICO, PRESENTARSI DAVANTI AL GIUDICE (MdR) ① comparire © erscheinen ◇ *a) Sön chëst vè la fomèna a l'acusé pro le vicare. Le vicare le fej comparì dant a se Seu 'n quèst va la fomèna a l'acusé prò le Vicare. Le Vicare le fes comparì dant a sè* DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR)

3 AVERE L'ASPETTO DI, SEMBRARE (gad.) ① comparire © erscheinen, scheinen ◇ *a) la figöra de chë orida abitaziun comparì ciamò plü confusa y malinconica la figura de chell'orrída abitaziun comparì ciamò plou confusa e malinconica* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); *b) Trö' miú comparì deonorada ai edli de jënt, co l'ester en verité dan dai edli d'Idi Trou m'iu comparì desonorada ai oudli de jent, che l'est'r in verité dang da i oudli d'Iddi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia)

s.m. sg.

AZIONE E RISULTATO DEL COMPARIRE (gad.) ① apparizione, comparizione © Erscheinen ◇ *a) "Sciöche iö pordoni a te, pordona 'ci tö ad èl, y al ne vègnes spanü na gota de sanch por mia gauja." Y por chësc èl sté, ch'al comparì de Golo i ciarâl cun compasciun "Sceoucche iou perdona a tè, perdona ci tou ad el, e el nè vegne spanü na gotta d'sanc pur mia gauja." E pur chesc 'èle sté, ch'al comparì d'Golo i ciaräle cung compassiung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

compari (fod., LD, MdR) → **compari**.

comparir (fas.) → **compari**.

comparsa © it. *comparsa* 1878 *comparsa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9)

gad. comparsa Badia comparsa

s.f. ① comparses

APPARIZIONE PIÙ O MENO RAPIDA (gad.) ① comparsa

© Erscheinen ◇ *a) Genofefa l'acompanèia incina söl*

portun dl ciastel; do vègnel düc i ciavaliers, ala comparsa de chi sciosciurèia les trombètes Genofefa l'accompagna in cina sul purtung d'l ciastell; dō vegnel duttg' i cavalieri, alla comparsa de chi sussureia les trombettes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); *b) Le maester de ciasa, spordü dal'improvvisa comparsa, i è jü umil incuntra L maest'r d'ciafa, spordü dall'improvvisa comparscea, i è jü umil ingcuntra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

comparsa (gad., Badia) → **comparsa**.

compascion © it. *compassione* (EWD 2, 245) 1832 *compasciung* (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139)

gad. compasciun mar. compasciun Badia cumpasciun grd. cumpascion fas. compascion caz. compascion fod. compascion amp. compascion LD compascion s.f. sg.

SENTIMENTO E ATTEGGIAMENTO DI SOFFERTA PARTECIPAZIONE AI MALI E DOLORI ALTRUI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① compassione © Mitleid ◇ *a) Y canch'al fò ciamò dalunc, l'âl odü so pere, y möt da compasciun, y coran adalerch, i él salté incër so col, y l'á bajé. E canch'al fòa tgiamò da lunsch, l'halle odü so pére, e möt da compasciung, e corrang addallerc, i è-lle salté intschar so col, e l'há bashé.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); *b) Canche èl fova mo dalonc da èl, l a udü si pere, y se à muet a cumpascion, iel cors ncontra Canche el fòa mo da lontsch da el, l'ha udü si pére, y se ha muet a compasciong, joel cors incontra* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); *c) E canche l'era amò lontan, so pére l'à vedü, e menà a compascion l'é coret encontra, l'à abracià entorn l col, e bossà. E canche l'era amò lontan, so pére l'a vedü, e menà a compassion l'é corrét incontra, l'a abbratsché intorn 'l col, e bussá.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); *d) L eva ncora dalonc, che so pere l a bele vedü, e per compascion l ie cor adincontra L'eva 'ncora da lontsch, che so pére l'ha bele vedu, e per compassion 'l je corr adincontra* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); *e) Golo conesciò avisa le spirit dl grof, ch'è iüst, nobl, plègn de compasciun y generus Golo conesceō avvifa lo spirito d'l grof, ch'è giust, nobile, plengn' de compassiung e generoso* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

compascion (fod., LD) → **compascion**.

compascion (fas., caz.) → **compascion**.

compascionevol © it. *compassionevole* (EWD 2, 245) 1878 *compassionevole* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123)

gad. compascionevol Badia compascionevol fas. compascionévol

agg. ① compascionevoi, complascionevola, compascionevoles

CHE PROVA COMPASSIONE (gad., fas. DILF 2013) ① compassionevole © mitleidig ◇ *a) Por sentènza criminala èl condanè ala mort, [...]; mo por interzesciun dla Signura compascionevola le conte i à scinchè la vita, y mudé jö le castighe en porjun perpetua. Pur sentenza criminala èle cundannè alla mort, [...]; mo pur interzessiung d'la Signura compassionevole 'l conte i ā scinchè la vita, e mudé jou 'l castigo in p'rjung perpetua.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

compascionevol (gad., Badia) → **compascionevol**.

compascionévol (fas.) → **compascionevol**.

compasciun (gad., mar.) → **compascion**.

compati (mar., Badia) → **compati**.

compati © it. *compatire* < COMPATĪ (EWD 2, 245) 1833 *compa-*

ti (DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241)

gad. compati mar. compati Badia compati grd. cumpati fas. compati bra. compati fod. compati amp. conpati LD compati MdR compati

v.tr. ⑩ compatesc

1 PROVARE COMPASSIONE VERSO PERSONA CHE SOFFRE E PER LE SUE STESSE SOFFERENZE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① compiangere, compatire ② bedauern, bemitleiden ◇ **b) Mi otim sposo, i te compatësci, che t' es gnü orendamënter ingiané** Mi ottimo sposo, i tè compatesc, che tes gnu orrendament' r ingiané DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia); **a) An mäss compati le püre stënta, èl é n pü' stletorin.** An mäss compati le püre stënta, èl é 'n pü' stletorin. DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241 (MdR)

2 ASSOLVERE QUALCUNO DALLA COLPA COMMESSA (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① perdonare ② verzeihen, entschuldigen ◇ **a) Par sta ota compati, / se delves no i r' èi ciantada** Par sta òta compati, / se delvès no i r' ei ciantada DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **b) Veies e joegn tegnival a ment / Besegna compatir / Perché se cogn morir** Vègies e soen tegnival a ment / Besegna compatir / Perché se cong morir PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); **c) E compati / S' on fato poco. De un paes intiero / Azetù el cuor che 'I é scëto e sinziero...** E compati / S' hon fato poco. D' un paes intiero / Accetà el cuor che l' è scietto e sinciero... DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **d) I se farà ben mereea, / Apò i me compatirà, / Co i vede 'I scopo che 'I non ea: / Che de fei ben e de soà.** I se farà ben merevea, / Appò i me compatirà, / Co' i vede 'I scopo ch' el no n' ea: / Che de fei ben e de zová. Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

compati (gad., fod., LD, MdR) → **compati.**

compatir (fas., bra.) → **compati.**

compere ⑩ COMPATER (EWD 2, 246) ⑩ 1835 compare (RossiGB, LetteraFamiliare1835-1987:101)

gad. compere mar. compere Badia compere grd. cumpere fas. compere bra. compare fod. compere col. compare amp. compare LD compere

s.m. ⑩ comperi

COLUI CHE TIENE A BATTESIMO O A CRESIMA UN BAMBINO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① compare, padrino ② Gevatter, Pate ◇ **a) Sta tumeda à purtà a Jan na malatia, y ie jita tan inant, ch' èl messova sté a liet. Segonder l' usanza dl paes jiva tost l un tost l auter a l cri, y purtova la pucia. Un di primes fova si cumpere.** Sta tumèda hà purtà a Šaň na málattia, y jè šita tàň inànt, ch' èl muessòva stè a liòtt. Segonder l' usanza del país šiva tòst l' uň tòst l' auter al cri, y purtova la puča. Uň dei primes fòa si cumpère. VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **b) En mancianza de n amich, che le portes a bato, y de n sacher minister, che recordes a pere y compere sü oblighi** In mancanza de 'ng amico, che 'l porte a batto, e deng sacro ministro, che recorde a pere e compère su oblighi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); **c) Berbesc y mèdes, n gròm de vijins; / Toc y comperi, parënc y cujins** Berbess e mades, 'ng grùm de visings; / Totg' e comperess, paraintg e cosings PescostaC, MèssaPe-

scosta1879:5 (Badia).

compere (gad., mar., Badia, fod., LD) → **compere.**

compère (fas.) → **compere.**

compi (amp.) → **compli.**

compir (fas., bra.) → **compli.**

completé ⑩ it. *completare* ⑩ 1873 *completà* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30)

gad. completé Badia cumpleté grd. cumpleté fod. completé amp. completà LD completé

v.tr. ⑩ completeia

AGGIUNGERE CIÒ CHE MANCA A QUALCOSA PER RENDERLA COMPLETA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① completare ② ergänzen, vervollständigen ◇ **a) Nos cianton coscì presto / E parduto come ca / Un seralio come chesto / Coscì in ordin completà.** Nòs ciantón coscì presto / E parduto come cà / Un serraglio come chesto / Coscì in 'ordin completà. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.).

completé (gad., fod., LD) → **completé.**

complí (gad., mar., Badia) → **compli.**

compli ⑩ COMPLÈRE (EWD 2, 246) ⑩ 1856 *compirge* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256)

gad. complí mar. complí Badia complí grd. cumpli fas. compir bra. compir fod. compli amp. compì LD compli

v.tr. ⑩ complessc

PORTARE A TERMINE, REALIZZARE, CONCLUDERE QUALCOSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① finire ② vollenden, erfüllen ◇ **a) Oh! per compirge voc azet, / Confidà en El volege ben jent, / Dapò l piovan sarà content** Oh! per compirge vos atzet, / Confidà 'n El volee beng xent, / Dapò 'l Piovang sarà content BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256 (bra.)

◆ **compli i agn** (gad. V/P 1998, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. Ms 2005) ① compiere gli anni ② Geburtstag haben ◇ **a) Y spo canch' ara à apèna complí i diesc agn** E spo cang, ch' ell' à appena compli i disc' angn' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

compli (fod., LD) → **compli.**

compliment ⑩ it. *complimento* / dt. *Kompliment* ⑩ 1821 *kumplimënt* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60)

gad. complimënt mar. compliment Badia complimënt grd. cumplimënt fas. compliment fod. compliment amp. compliment LD compliment MdR complimënt

s.m. ⑩ complimenc

ATTO, PAROLA, ESPRESSIONE DI AMMIRAZIONE, RISPETTO, CONGRATULAZIONE E SIM. (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① complimento ② Kompliment ◇ **a) Fé po tu ti cumplimënt / Y n bel rengraziamënt.** Fe po tu ti kumplimënt / I n bel ringraziamënt. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **b) Iò sà, che bevëis gën le caffè. / Èl é vèi, iò le bëi gën, masciamënter inte vosta compagnia deletora. / Oh lascede i complimënc.** Jeu sa, che bevëis giàh le caffè. / Èl é vèi, jeu le bëi giàh, massimamënter inte vosta compagnia deletóra. / O lascède i complimëntg. DeRüM, AvèiseVòiaBèire1833-1995:236 (MdR); **c) Donzela, iò à l'onur de ves fà mi complimënt. Cì azidënt favorevol ves mèna mo achilò? Donzella, jeu ha l'onor de ves fà mi complimënt. Çhi accidënt favorévol ves mèna mó aquilò?** DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR); **d) Spo i èl gnü pro i ritri che la conesciò denant, a i fà i com-**

plimènc *Spo i ē'le gnu pro i rittri ch'la conesceō denant, a i fa i complimentg'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

compliment (fas., fod., LD) → **compliment**.

complimènt (gad., Badia, MdR) → **compliment**.

complimento (amp.) → **compliment**.

complimont (mar.) → **compliment**.

compone ⊕ it. *comporre* x lad. *pone* ̄ 1833 *compòst p.p. m.sg.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

gad. *compone* fas. *componer* fod. *compone* amp. *compone* LD *compone* MdR *compone*

v.tr. ⊕ *compon*, *componon*, *componù*

FORMARE UN TUTTO UNICO METTENDO INSIEME PIÙ PARTI O ELEMENTI (fas. R 1914/99; DILF 2013) ⊕ *comporre*, *unire* ⊕ *zusammenfügen*, *zusammenstellen* † **mete adum p.p. come agg.** ⊕ *componù*, *componus*, *componuda*, *componudes*

COSTITUITO DA VARIE PARTI O ELEMENTI (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *composto* ⊕ *zusammengesetzt* ◇ *a) Chilò stèssen pa frèsé! Ći foss pa le militare, sc' el ne foss compost che de ria jènt. Quilò stessan pa frèsc! Ćhi foss pa le militare, s' el ne foss compòst che de ria gènt.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR).

compone (gad., fod., amp., LD, MdR) → **compone**.

componer (fas.) → **compone**.

comportà (col.) → **comporté**.

comportar (bra., moe.) → **comporté**.

comporté ⊕ it./ven. *comportare* < *COMPORTĀRE* (Gsell 1990b:368) ̄ 1875 *comporté* (PescostaC, DecameronIXCor1875:653)

gad. *comporté* mar. *comporté* Badia *comporté* grd. *cumpurté* fas. *comportèr* bra. *comportar* moe. *comportar* fod. *comporté* col. *comportà* LD *comporté*

v.tr. ⊕ *comporta*

SOFFRIRE, SUBIRE, SPESSO CON CORAGGIO O RASSEGNAZIONE (gad., grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod.) ⊕ *sopportare*, *comportare* ⊕ *ertragen*, *erdulden* ◇ *a) perché con l'emparrar da te iò posse comportar pazientementer la mia perché coll' imparar da te iò posse comportar pazientementer la mia* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *b) che tō me ensègni, coche tō sofrèsces i torc, che iu aldi, che te vèn fac a te, acioche con l'emparré da te, iu poi comporté con pazianza le mio (tort) cho tō me insègnes, cò che tō soffrèzes i tørtg, cho ju alde, che te vegn fatg a te, acçoche cõlle imparè da te, jù posse conporte con pazianza le mi (tort)* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); *c) che te m'insègnes, coche tō sofrèsces chères ch'i aldi, che te vègn fates a te, acioche cun l'imparé da te iò pois comporté cun paziènta la mia chē tē m'insāgnes, co che tō soffrāzes calles ch'i alde, che te vāgn fates a te, acçoche coll' imparè da te jō posse comporté con pāziānta la mia* PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); *d) acioche cun l'imparé da te ie posse cumpurté pazientamēnter la mia accõchē cull' imparè dā te ie posse cumpurté pāziēntāmēnter lā mia* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *e) perché colmparré da ti, mi posse comporté con pazianza la mia perché coll' imparè da te, mi posse conporte con pazianza la mia* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

comporté (gad., mar., Badia, fod., LD) → **comporté**.

comportèr (fas.) → **comporté**.

composizion ⊕ it. *composizione* < *COMPOSITIŌ* (EWD 2, 247) ̄ 1878 *composiziungs* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85)

gad. *composiziun* Badia *cumposiziun* grd. *cumposizion* fas. *composizion* fod. *composizion* LD *composizion*

s.f. ⊕ *composizioni*s

SISTEMAZIONE PIÙ O MENO DEFINITIVA DI ELEMENTI

NELL'AMBITO DI UNA STRUTTURA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ *composizione* ⊕ *Zusammenstellung*, *Zusammensetzung* ◇ *a) Deplü ciarfâl tröpes composiziuns de lètres, che spirà i plü nobli sentimènc d'amur D'plou ceaffāle troupes composiziungs d'lettres, che spirà i plou nob'li sentimentg' d'amur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia).

composizion (fas., fod., LD) → **composizion**.

composiziun (gad.) → **composizion**.

compra ⊕ deriv. di *compré* (EWD 2, 353) ̄ 1844 *conpra* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. *cumpra* grd. *compra* fas. *compra* fod. *compra* amp. *conpra* LD *compra*

s.f. ⊕ *compres*

ATTO DELL'ACQUISTARE (gad. A 1879; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp., LD DLS 2002) ⊕ *acquisto* ⊕ *Beschaffung*, *Einkauf* ◇ *a) De ra moda d'ingrassà, / de na conpra, d'un barato, / Voi scomete, ch'el i dà / su sti afare 'l scaco mato. Dera mòda d'ingrasà, / de na conpra, d'un barato, / Voi scomete, ch'el i da / su sti afare 'l scaco mato.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

compra (grd., fas., fod., LD) → **compra**.

comprà (col.) → **compré**.

comprar (bra., moe.) → **compré**.

compré ⊕ *COMPARĀRE* (EWD 2, 352) ̄ 1763 *compré 'emo'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. *cumpré* mar. *cumpré* Badia *cumpré* grd. *cumpré* fas. *comprèr* bra. *comprar* moe. *comprar* fod. *compré* col. *comprà* amp. *cronpà*, *conprà* LD *compré* MdR *compré*

v.tr. ⊕ *compra*

FARE PROPRIO CON IL PAGAMENTO DEL PREZZO RICHIESTO O CONVENUTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *acquistare*, *comprare* ⊕ *kaufen* ◇ *a) Di pu mé a Mariëusa: / Va y gëura su la bëursa, / Compra cie che ie bel y bon, / Porta su y nëus maion. Di pu me a Mariëusa: / Va i gëura su la bëursa, / Kompra cie ke ie bel i bon, / Porta su i nëus majon.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); *b) Te compres demà de te burc'ciavai da la vita lungia e da le col sotì; chi ne vè nia èi; t'en mësses comprè de tai da n bel col gros, e da la vita bela cürta. Sö n chëst vā le merca-dant e en compra indò un ch'i mör inte otedé. Te compres demà de tā burtg çhiavai da la vita lungia e da le còl sot-ti; chi ne vè nia èi; t'èn mësses comprè de tai da 'n bel col gròs, e da la vita bella cürta. Seu 'n quèst va le mèrcadant e en compra indò un ch'i meur int' otti[e]dè.* DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); *c) B. Cogne jir ja Sèn Jan a me comprar na vacia B. Cognò schir scha sen Schan a mò comprar n'vatschò ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:1 (bra.); d) chësc no poss'ie fé, che po degun guant me jiss a drèt, y de me n cumprè de nuef no é l muet chëst no pòss' jō fè, y de me pò degun guant më sis a drèt, y de mèn cumprè de nuef nòn hè 'l muet* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); *e) Compré ades biava, forment, sorech in Agort, paghè dazio a Caprile e in Colaz Comprè adess biava, forment, so-rec in Agord, paghè dazio a Caprile e in Collaz AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); f) E par chi che patisce / E che à bisoign de conprà, / I ciapa e istituisce / Senzoutro el marcà. E par chi che patisce / E che à bisogn de comprà, / I ciappa e istituisce / Senz'altro el marcà.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

compré (fod., LD) → **compré**.

comprè (MdR) → **compré**.

comprèr (fas.) → **compré**.

comun ③ it. *comune* < COMMÜNIS (EWD 2, 248) s.f. < ted. (*die Gemeinde*, f.) ⑧ 1844 *comune f.* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. comun mar. comune Badia comun grd. chemun fas. comun fod. comun, comune amp. comun, comune LD comun s.m. ⑩ comuns

ENTE AUTARCHICO TERRITORIALE, RETTO DA UN SINDACO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① comune ② Gemeinde ◇ **a) Mile y otcënt y spo vintecin / cuntân che les stibles de parincinch / stlefa jôn stüa de comun / a plëna löna la nôt de Capiun.** Mile y otcënt y spo vintecin / cuntân ch'les stibles de parincinch / stlefa jö in stüa de comun / a plëna löna la nôt de Capiun. PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **b) outre doi in éi ciatà pì inze un toco / che i r'ava del comun e i bestemaa outre doi in éi ciatà pì inze un toco / che i r'ava del Comun e i bestemaa** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **c) Vignarà i foreste a grun / Ce ingleses, ce de sènte / 'L é rinforzo al nosc comun** Vignarà i foreste a grün / Ce ingleses, ce de zènte / Le rinforzo al nosc comun Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.)

s.f. ⑩ comuns

ENTE AUTARCHICO TERRITORIALE, RETTO DA UN SINDACO (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, amp. C 1986) ① comune ② Gemeinde ◇ **a) a mandà dute in malora, / ra comun, i loudaduós a mandà dute in malora, / ra comune, i laodaduós** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.)

comun (gad., Badia, fas., fod., amp., LD) → **comun**.

comunal ③ deriv. di *comun* (EWD 2, 248) x it. *comunale* ⑧ 1844 *comunàl* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. comunal grd. cumenel fas. comunèl fod. comunal amp. comunal LD comunal

agg. ⑩ comunai, comunala, comunales

CHE SI RIFERISCE AL COMUNE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① comunale ② kommunal ◇ **a) Primo d'an 'l é presto ca; / de ra banca comun / ra cucagna fenirà / con ramarico mortal.** Primo d'an l'é presto ca; / dera banca comunàl / ra cucagna fenirà / con ramàrico mortàl. DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b) Ma i ea contente dute cuante / Col seralio comun!** Ma iea, contente dute quante / Col seralio Comun! Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19 (amp.)

comunal (gad., fod., amp., LD) → **comunal**.

comune (mar., fod., amp.) → **comun**.

comunèl (fas.) → **comunal**.

comunicazion ③ it. *comunicazione* ⑧ 1870 *comunicazion* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. comunicaziun Badia comunicaziun grd. comunicazion fas. comunicazion fod. comunicazion col. comunicazion LD comunicazion

s.f. ⑩ comunicazions

RELAZIONE TRA PERSONE O LUOGHI CHE PERMETTE LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI O DI MERCI (fod.) ① comunicazione ② Verbindung ◇ **a) Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo** Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

comunicazion (grd., fas., fod., col., LD) → **comunica-**

zion.

comunicaziun (gad., Badia) → **comunicazion**.

comuniché ③ it. *comunicare* ⑧ 1878 *comunichè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38)

gad. comuniché Badia comuniché grd. comuniché fas. comunichèr fod. comuniché, comunighé LD comuniché

v.tr. ⑩ comunicheia

FAR CONOSCERE, FAR SAPERE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① comunicare ② mitteilen ◇ **a) O beac (dijôra cun n sospir) beac chi, che pó vire en compagnia, en conversaziun, y comuniché a d'atri sües crusc O beati (dijôla cunung sospire) beati chi, che po vire in compagnia, in conversaziung, e comunichè ad atri suus crusc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

comuniché (gad., Badia, grd., fod., LD) → **comuniché**.

comunichèr (fas.) → **comuniché**.

comunighé (fod.) → **comuniché**.

comunion ③ it. *comunione* < COMMÜNIO (EWD 2, 249) ⑧ 1813 *communio* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:92)

gad. comuniun mar. comegnun Badia comuniun grd. cume-nion fas. comunio fod. comunio amp. comunio LD comun-ion

s.f. ⑩ comunions

SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① comunio-ne ② Kommunion ◇ **a) ie ve prëie cun duta mi ana de me dé la grazia d'avèi ruel l cuer nèt, y jià dlla virtù santes, per ve recever deniamënter tla santa comunion je ve preije cun duta mi ana de me dé la grazia d'avei ruöl 'l cuer nat, j shia della virtù santes, per ve reitschöver dagnamenter tel-la santa communion** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.)

comunio (fas., fod., amp., LD) → **comunio**.

comunità (fas., amp.) → **comunità**.

comunità ③ it. *comunità* (EWD 2, 248) ⑧ 1833 *comunità* (DeRüM, CorpSant1833-1995:276)

gad. comunità Badia comunità fas. comunità fod. comunità amp. comunità LD comunità MdR comunità

s.f. ⑩ comunitàs

PLURALITÀ DI PERSONE UNITE DA RELAZIONI E VINCOLI COMUNI DI VARIA NATURA (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① comunità ② Gemeinschaft, Gemeinde ◇ **a) Arivé ch'èl è a çiasa con chëst corp sant, le pietel ora a chësta comunità, ora a n'atra Arrivé ch'èl è a çiasa con quest corp sant, le pietel óra a questa comunità, óra a 'n atra** DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR).

comunità (gad., Badia, fod., LD, MdR) → **comunità**.

comuniun (gad., Badia) → **comunio**.

con ③ CUM (EWD 2, 353) ⑧ 1445 *cū* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. cun mar. con Badia cun grd. cun fas. con caz. con bra. con fod. con col. con amp. con LD con MdR con

prep.

1 COMPLEMENTO DI COMPAGNIA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① con ② mit ◇ **a) te farè mené a Persenon / coi autri a studié te farè mené a persenon / coi autri a studie** PezzeiJF,

TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b)** *O mi bun pice Pitschaider / sce tò vas col Ijodoro / vëgneste pa n püre laider* O mie bung pitsche Pitschaider / Schë tò vas' coll' Isodoro. / Vängnäste pa un püre Laidar PezzeiJF, GMPitschaider1819-2010:195 (Badia); **c)** *Cun te bin i dër contënt, / obschon du hast n ri talënt.* Con te bin i dâr contânt, / Obschon du hast un rie talânt. PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **d)** *tu ne m'es mei dat n bëch per maië n past cun mi amisc tu ne m'es mei dat un böc per majé un past cun mi amiches* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (grd.); **e)** *tu ti es semper co me, e dut l mie l'é tie tu ti es semper co mé, e dut 'l mie è to* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (caz.); **f)** *Prümadediüt procurerål de se tegni con de bones persones, de converscè coi bugn, e de fugi i ri e coroc.* Prüma de tiüt procurerål de se tegni con de bonnes persones, de conversè coi bugn, e de fugi i ri e corrotg. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **g)** *Con doi giac che sauta encà e enlà. / E n picìol da Moena per compagnia / Che no me vegne ampò la malinconia.* / Kong doi giác ke sauta nkà e n là. / E n picìol da Moena per compagnia Ke no me vegne 'mpo la malinkonia. BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **h)** *Ma caro fiol, disc el pare, tu te sos senpre con me* Ma caro fiol, dis el pare, tu te sos sempre con me ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **i)** *Diversi se n lassa fora, che i starave pì volentiera con noi tirolesi.* Diversi fen lassa fora, che i starave pì volentieri con noi tirolesi. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **j)** *Mo i angeli a mile n ciantes / Chël de d'Osc gran paiamënt, / Por i beac en paraisc, / Ch'ëis salvé cun Üsc amisc.* Mo i Angeli a mille 'ng ciante / Chel Dè d'Osc' grang paiament, / Pur i Beati in Paraisc', / Ch'ais salvè cun Ousc' amisc'. DeclaraJM, Mëssa-Freinademez1875:1 (Badia)

2 COMPLEMENTO DI MEZZO O STRUMENTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① con ② mit ◇ **a)** *Na vedla [...] jiva suvënz a mulesté n dutëur cun si ciacules.* Una vödla[...] schiva suents a mulestè ung dutëur cun si tgiacules. PlonerM, Erzählung-3GRD1807:46 (grd.); **b)** *L'é de burc lesc. Cognon jir co le crapele* L è de burgt lesch. Cognon schir colle carpelle GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c)** *Se vadaniova l pan / Cui lëures de si man. / Ma no cun fé l sartëur* Se vadaniova l pan / Kui lëures de si man. / Ma no kun fe l sartëur PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **d)** *Ma Gejù se pliáva ju, e scrivëva col deit ju bas.* Ma Gesù se pliava schu, e schrivava col deit schu bás. HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **e)** *Cola grazia y col aiüt / De Chël Bun Dio co ví dagnora* Colla grazia i col-lajüt / Dö chel bung Dio co ví dagnora AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **f)** *Lascia star ence l messal / Se calche bel mus / Levar vel ogne abus / Perché ence con chel se pel far mal.* Lasa star encie l messal / Se calche bel muso / Levar vel ogni abuso / Perche ence con chel se pel far mal. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.); **g)** *Con sta besties, figurae / Cuante sode che faron* Castà bestiés, figurae Quante sòde che farón Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:24 (amp.)

3 COMPLEMENTO DI MODO O MANIERA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS

2002, MdR) ① con ② mit ◇ **a)** *cun bon amor cū bonavnor* WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); **b)** *A la fin dijela tiüt con les bones: Vè, mi om! Tò ne t'en intènes tò de ciavai.* A la fin dišla tiüt con les bones: Vè, mi òm! Teu ne t'èn intènes teu de çhiavai. DeRüM, MercadantCia-vai1833-1995:273 (MdR); **c)** *Pa ra piazza con un'anda / da sovrano 'l marcia via* Para piaža con un'anda / da sovrano 'l marcia via DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **d)** *Se se va mesora dò la strada se rua sa Sèn Jan che é la parochia de Fascia con cater ciase.* Sö sö va mez oro do la strada sö ruo sa Sen Schan chö ö la parochia dö Fassa con catter tschiaschö. ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:2 (bra.); **e)** *La tousa era con mesa la vita fora de l'aga.* La touschô erò con meza la vita fôra del aga. ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:4 (bra.); **f)** *co la pena per aria utà encontra Renzo, e con na vista da scerio l'à dit, ades cognede me dir el vosc inom e cognom co la pena per aria utà in contra Renzo, e co na vista da scerio l'à dit, ades cognede me dir el vosc inom e cognom* loriG, InjìgnàLet1860*-2013:402 (caz.); **g)** *Suvënz à chël, [che] ie spintlà, de bon' opres bela cumpëida, / Ntant che l rich cun gran pompa se furnësc te or y te sëida.* Suënz hà chëll, jè spintlà de bon' opres bölla cumpëida, / 'Ntançhë 'l rich con gran pompa së furnësc t' òr y te sëida. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **h)** *Son stat azetà per dut con bele maniere* Son stat azzetà per dut con belle maniere AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **i)** *Cun morvëia / y ria vëia / Saltera ëra snel / sò, sciöche n vicel.* Cun mervöia / y ria vöia / Saltla ëla snel / sò, sciöch' un vicel. Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia); **j)** *I Angeli y Sanc sol bel Paraisc / ciara jö cun ligrëza sòn chësc pice paisc* I Angeli e Santg sol bell Paraisc / Tgiara sö cong ligrazza song cast pitse paiss PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

4 COMPLEMENTO DI QUALITÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① con ② mit ◇ **a)** *Le comanëise col lat? / Scé, col lat, sc' èl ves plej. / Bevëise gonot caffè vos? Le comanëise col lat? / Sé, col lat, s' èl ves pläs. / Bevëise gonót caffè vos?* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); **b)** *L'auter a veder l ciaf pelà, / Cherdesse, no me aer falà, / L'era Tonele de Recin / Col venter pien de vin.* L auter a veder l çaf pelà, / Kerdesse, no me aer falà, / L era Tonele de Reçing / Kol venter pien de ving. BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.); **c)** *E chel auter con n mus da sperdù respon: Lustriscem, m'é pissà, che ampò i me picia* E kel auter kon 'n mus da sperdù respóng: Lustrissem m'he pisà, ke mpò i me picia BrunelG, Tomaskuz1861:2 (bra.); **d)** *Sta nevicia, che n ova giatà un con puech y nia, la sëira dla noza, canche la fova rueda te cësa de si nevic, à ëila cialà y cris dlonch ora* Sta nëviça, chë n'ova giatà un con puech y nia, la sëira d'la nözza, cànchè la fòa ruèda te tgësa de si nëviç, hà ëila tgè-là y cris dlonch òra VianJA, FredescSurans1864:197 (grd.); **e)** *Bele vëgn jö por i coi y ca por i plans, / Cola gherlanda les prosses mitans, / Y i mituns da scizer cola bela bandira / Ai pé de soldá col stlop na schira.* Belle vagn sö pr' i cói e ca per i plangs, / Colla gherlanda les prosses mitangs, / E i mittungs da Schitzer colla bella bandira / Ai pé de soldà col stlopp ùna schira. PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia); **f)** *"Sci, sci", a po dit Franz cun la legrimes ti uedli, Die s'à servì de vosta usc per me salvé. ši, ši", a pò dit frants ku lə légrimes t' i uedli, díe s' a sèrvì de vòštə uš pèr mę sǎlvé.* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

5 COMPLEMENTO DI RELAZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ con ⊙ mit ◇ **a) valent Tomesc valent / con ti son dërt content Valent Thomes Valent / con ti son dart content** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Tö t'es tan pros, y valënt / cun te me tlami dër contënt. Tö t'és tang pross, é valänt / Con té më tlami där contänt** PezzeiJF, GMPitschaider1819-2010:195 (Badia); **c) T'äs denant madër ligrëza / Con vicí, sanc y spaternöres T' aas dönant ma der ligrezza / Con vitschi, sangt i spaternöres** AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **d) Le Signur Idî é cun düc bun; / cun so aiüt é döt sann y intun** L'Signur Idî é con düc bun; / con so aiüt é düt sann y intun PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); **e) Dapò Cianbolfin l disc: "Che volede pa fër co me, che son n pere om soul** Dapò Čanbolfin l diš: "Ke volede po fër kon me, ke son un pere om soul BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.); **f) Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirol** Prima ne mančia la strada per la comunicazion col Tirol AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

6 CON VALORE DI GERUNDIO (fas.) ◇ **a) l'é se n jüt en n paisc lontan, e aló l'ù magnà duta la sia facoltà con viver malamente. l'e s'inshid in un paish lontan, e alló l'a magnà duta la sia facoltà con viver melamente.** HallerJTh, FigliolProdigoBRA1832:144 (bra.); **b) te pree, che tu m'ensegne, come tu sofre chele, che ió sente che se fasc a te, perché con l'emparar da te ió posse comportar pazientementher la mia te prejë, chö tu m'insegne, come tu soffri chölle, ch'io sente chö se faš a te, perché cöll'imparar da te ió posse comportar pazientementher la mia** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.).

con (mar., fas., caz., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → **con.**

cöna (gad., mar.) → **cuna.**

conbate (amp.) → **combate.**

conbinà (amp.) → **combiné.**

concé ⊕ *COMPTIÄRE (EWD 2, 356) 1710 *Conze (les strades)* (Proclama1710-1991:167)

gad. cuncé mar. cuncé Badia cuncè grd. cuncé fas. concèr bra. conciar moe. conciar fod. concé col. conzé amp. conzà LD concé MdR cuncé

v.tr. ⊕ concia

1 RIMETTERE IN FUNZIONE, RIPARARE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ aggiustare, sistemare, rattappare, rammendare ⊙ flicken, stopfen, ausbessern, reparieren ◇ **a) Cula breies de bieì gran pëc / Cunciovel bën i tēc. Kula brejes de bieì gran pëc / Kunciovel bën i tēc.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) Èles é scherzades, èles à büsc. / Ne poste pa n pü' les cuncé? Èles é scherzades, èles ha büš. / Ne pöste pa 'n pü' les concié?** DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR)

2 RIMETTERE IN SALUTE (gad.) ⊕ sanare, guarire ⊙ wiederherstellen, heilen ◇ **a) Podun avëi ci mal che orun / che öna o l'atra nes cuncia le magun. Podun avëi ci mal che orun / che üna o l'atra nes cuncia l'magun.** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia)

3 SOTTOPORRE A CONCIA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp. Q/K/F 1982; C

1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ conciare ⊙ gerben ◇ **a) Chël signur da Coz ia San Linert / cola chestiana dl Brach á albü n bastert; / y por chëse la pelicia i oressel cuncé. Ch'l signur da Coz ia San Linert / cola chertiana dl Brach á abü n bastert; / y per chëst la pilicia i oréssel concé.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia).

concé (fod., LD) → **concé.**

concé (moe.) → **concier.**

concé (fas.) → **concé.**

conciar (bra., moe.) → **concé.**

concier ⊕ deriv. di *concé* 'condire' + -ier < it. -iere (EWD 2, 356) 1844 *conzié* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118)

gad. cuncier Badia cuncir grd. cuncier fas. concier moe. concér fod. concier col. conzier amp. conzié

s.m. ⊕ conciers

1 (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊕ formaggio grattugiato ⊙ geriebener Käse

2 fig. **PARTICOLARE SFUMATURA DI TONO O DI ESPRESSIONE CHE CARATTERIZZI UN SENTIMENTO, UN ATTEGGIAMENTO, UN GUSTO** (amp.) ⊕ vivacità, sapore fig. ⊙ Lebhaftigkeit, Würze fig. ◇ **a) O se see un talaran / a firà sun chel paré, / sta canzon da zarlatan / ra ciapaa pì conzié. O se sève un talaràn / a firà sun chel paré, / sta canzón da Žarlatàn / ra ciapava pì conzié.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.)

◆ **conciars** scherz. **SOPRANNOME SCHERZOSO CON CUI SI DESIGNANO GLI ABITANTI DI SORAGA** (fas. R 1914/99) ⊕ conditori scherz. ⊙ Würzer scherz. ◇ **a) Pitores, beches da val / E pelacrisé, musciac, concéres / Signore, sec, en curt duc peres / Fassegn! scusonse; nia permal!** Pittoress, becchess da Laval / E pellacristg, mussatg, concieress / Signoress, setg 'n curt duig peres / Fassegn! scusonss; nia per mal! BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **b) Se se i spia tra Sèn Jan e Pera / I concéres da Poza / L ciarf i ge smoza / E i li trasc morc a tera. Se se li spia tra sen San e Perra / I concieres da Poza / El ciarf i gie smoza / E i li tras mortc a terra.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

concier (fas., fod.) → **concier.**

conclujion ⊕ it. *conclusione* 1870 *conclusion* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. contlujion grd. cuntlujion fas. conclujion fod. conclujion col. conclusion LD conclujion

s.f. ⊕ conclujions

COMPIMENTO, TERMINE DI CIÒ CHE È AVVIATO O INIZIATO (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ conclusione ⊙ Abschluss

◆ **en conclujion** (fas. DILF 2013, fod.) ⊕ in conclusione ⊙ schließlich, alles in allem ◇ **a) N conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chele bande. In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chelle bande.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

conclujion (fas., fod., LD) → **conclujion.**

conclusion (col.) → **conclujion.**

concordia ⊕ it. *concordia* < CONCORDIA (EWD 2, 251) 1878 *concordia* (DeclarajM, SantaGenofefà1878:121)

gad. concordia Badia concordia grd. cuncordia fas. concordia fod. concordia amp. concordia

s.f. sg.

ARMONICA CONFORMITÀ DI SENTIMENTI, DI VOLERI, DI IDEE TRA DUE O PIÙ PERSONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879) ⊕ concordia ⊙ Eintracht ◇ **a) de se stravardé da gelosia, de n'ì dé mai amënt a ries lënghes, che chir de disturbé la pesc y**

concordia de sè stravardè da gelosia, d'ni dè mai a ment a ries leinghes, che chir d'desturbè la pesc' e concordia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia).

concordia (gad., Badia, fas., fod., amp.) → **concordia**.

concore @ it. *concorrere* 1856 *concors* (PollamV, VivaSagra-Moena1856-2008:266)

fas. concorer fod. concore amp. concore LD concore

v.intr. @ concor

1 PARTECIPARE A UN CONCORSO O A UNA COMPETIZIONE SPORTIVA (fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① *concorrere* @ *sich bewerben* ◇ **a) Per chest l'é ben bon / Ma nience no podea / Perché concors no n'aea / Che piovàn no i l'à fat. *Perchest le ben bon / Ma nience no podea / Perche concors no naea / Che Piovan no i la fat.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.); **b) I s'aea betù in testa / sta famosa Trinità, / Un Finazzer, un Trebo e un Zesta, / de concore a piovàn ca Is'avea betù in testa / sta famosa Trinità, / Un Finazzer, un Trebo e un Zesta, / de concore a Piovàn cà DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.)****

2 COOPERARE, PARTECIPARE CON ALTRI A UN' AZIONE COMUNE (fas. DLS 2002, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① *concorrere* @ *beitragen* ◇ **a) E 'es torna una gran bota / Cajo insolito sà dà / Fin ra femenes sta ota / Col concore a ra svoità. *E es torna una gran bóta / Caso insolito zà dà / Fin ra femenes sta vóta / Col concorre a ra svoità.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.)**

concore (fod., amp., LD) → **concore**.

concorer (fas.) → **concore**.

concors (fas., fod.) → **conkurs**.

concorso (amp.) → **conkurs**.

concuistà (col.) → **concuisté**.

concuisté @ it. *conquistare* 1875 *conquistè* (PescostaC, DecameronIXBAD1875:652)

gad. concuisté Badia concuisté grd. cuncuisté fas. conquistèr bra. conquistar fod. concuisté col. concuistà LD concuisté

v.tr. @ concuisteia

RIDURRE IN PROPRIO POSSESSO CON LE ARMI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas., fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *conquistare* @ *erobern* ◇ **a) dò che la Tera Santa è stata conchistada da Gotfrifrè de Buglion do chò la Terra Senta è stada conchistada da Gotfrifrè de Buglion RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **b) despò che Godifré de Buglion à concuisté la Tera Santa despò chè Gòdifrè de Bugliòn ava conquistè la Terra Santa PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); **c) spo che la Tera Santa fò concuistada da Gotfrid de Buglion ddespò chè la Terra Santa fòa conquistada da Gotfrid de Buglion PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **d) do che la Tiera Santa fova cuncuistada da Gotfrid de Buglion do chè là Tierrà Santa fòa conquistada dà Gotfrid de Buglion RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.).********

concuisté (gad., Badia, fod., LD) → **concuisté**.

conkurs @ it. *concorso* 1873 *concorso* (Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:31)

gad. concurs Badia cuncurs grd. cuncors fas. concors fod. concors amp. concorso LD concurs

s.m. @ concursc

AFFLUENZA DI UN NUMERO NOTEVOLE DI PERSONE IN UN DATO LUOGO (amp.) ① *concorso* @ *Zusammenströmen* ◇ **a) Costantini, el segretario / Che de ciacola 'I é bon / El concorso straordinario / El pó fei ra spiegazion. *Costantini, el segrettario / Che de ciaccola le bòn / El concorso straordinario / El pó fei ra spiegación.* Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:31 (amp.).**

conkurs (gad., LD) → **conkurs**.

condana @ it. *condanna* (EWD 2, 357) 1878 *condanna* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80)

gad. condana mar. condana Badia cundana grd. cundana fas. condèna bra. condana fod. condana amp. condana LD condana

s.f. @ condanes

SENTENZA CON CUI I GIUDICI INFLIGGONO UNA PENA O UN OBBLIGO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *condanna* @ *Verurteilung* ◇ **a) Canche le conte Sigfrid tla fùria dl sènn, impiè sò dales calunies de Golo, sotscriò l'indègna condana de Genofefa èl ponü te so proprio zelt Cang' che 'l conte Sigfrid t'la fùria d'l senn, impiè sou dalles calunnies d'Golo, sott'scriò l'indegna condanna d'Genofefa èle ponü t' so proprio zelt DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia); **b) èl pronunzià la condana cuntra sùia pia y fedela signura, zènza, ch'ara se pois desplaidè el pronunzia la condanna cuntra sua pia e fedele signura, zenza, ch'ella sè posse despleidè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).****

condana (gad., mar., bra., fod., amp., LD) → **condana**. **condanà** (col., amp.) → **condané**.

condanar (bra.) → **condané**.

condané @ it. *condannare* c *CONDAMNÄRE (EWD 2, 357) 1763 *condane* 'mulcta' (Bartolomei1763-1976:75)

gad. condané mar. condané Badia cundanè grd. cundané fas. condanèr caz. condanèr bra. condanar fod. condané col. condanà amp. condanà LD condané MdR condané

v.tr. @ condaneaia

DICHIARARE COLPEVOLE, SPEC. DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, IMPONENDO LA PENA O LA SANZIONE CORRISPONDENTI AL GENERE E ALLA GRAVITÀ DELLA COLPA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *condannare* @ *verurteilen* ◇ **a) Pilato ala mort cundana a tort, Gejù! sentènza aricèula, che ne se po di de plu. *Pilato alla mort condanà à tort, Giesu! sentenza aricèula, kæ næ sæ pò di de plù.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) Y se derzan sò, al dijò ala fomena! Olà é pa chi, che t'á acusè? Ne t'á pa condané degügn? Ara dijò: degügn, Signur! Y Gejù dijò ad èra: Ince iò ne te condanèi pa. E se derzang sò, al dischò alla fomena: Fomena! Olà é pa chi, che t'ha accusé? Ne t'ha pa condanne degügn? Alla dischòa: degügn, Signur! E Jeshú dischòa ad alla: Intgie iò ne te condannè pa. HallerJTh, MadalenaBAD1832:155 (Badia); **c) Se derzan su, dij Gejù ad èila: Fèna! Ulà ie pa chèi, che te acuso-va? Ne te à deguni cundanà? Èila à dit: Deguni, Senièur! Y Gejù i à dit: Ènghe ie ne te cundane *Se derzang su, dis Jesú a d'eila: Fanna! Ulà ie pa chèi, che te accusóva? Ne te ha deguing condanà? Eila ha dit: Deguing, Segnour! Y Jesú li ha dit: Enche je ne te condáne* HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **d) Dapò che Gejù se à drezà sù, l'á dit a la fèmena: olà éi pa, chi che te à acusà? No él nesciugn, che te à condanà? Ela à dit, nesciugn Segnor! Ma Gejù à dit: nience gé no te condène *Dapò che Gesú se a drezzá su, l'a dit alla femena: ollá ei pó, chi che te a acusá? No él neshun, che te a condanà? Ella a dit, neshun Signór! Ma Gesú a dit: niendghie je no te condene* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **e) Ma Gejù se auza su, e disc a dèla: Fèmena! ulà éli, chi che te cusáva? No t'á degugn condané? Dèla à dit: Degugn, Signour! Ma Gejù à dit: Ence mi no te condanarè. Ma Gesú se auza su, e diss ad**********

ala: Famenà! ùla ési, chi che te cusava? No tá degugn condanné. Ala ha dit: Degugn, Signour! Ma Gesù ha dit: Entgie mi no te condannaré. HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); f) iö le sà inçe, porçi che inte la Sacra Scrittüra vëgn chiamà i servidus pros e da bëin a gode les ligrëzes de le Signore, mo alincuntra le servidù frat e da nia vëgn condané jeu le sa inchié, porçi che inte la sacra scrittüra vëgn chiamà i servidus pros e da bëin a gode les ligrëzes de le Signore, mó a l'incuntra le servidù frad e da nia vëgn condanné DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:270 (MdR); g) da chilò inant ne condané mai plü porsona, denanche l'avëi ejaminada da chilò innant nè condanné maiploù persona, denanche l'avei esaminada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia)

s.m.f. ① condanés, condaneda, condanedes

CHI HA RICEVUTO UNA CONDANNA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① condannato ② Verurteilter ◇ **a) al é pro taola sciöche n condané pro la mësa dl boia el é pro tavola sceoucche 'ng condanné pro la mësa d'l böia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

condané (gad., mar., fod., LD) → **condané.**

condané (MdR) → **condané.**

condanèr (fas., caz.) → **condané.**

condèna (fas.) → **condana.**

condizion ① it. *condizione* < CONDĪCIŌ (EWD 2, 252) ② 1833 *condiziun* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. condiziu mar. condiziu Badia condiziu grd. cundizion fas. condizion fod. condizion amp. condizion LD condizion MdR condiziu

s.f. ① condizions

1 FATTO O CIRCOSTANZA CUI È SUBORDINATO IL VERIFICARSI DI UN ALTRO FATTO O CIRCOSTANZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① presupposto, requisito, condizione ② Bedingung, Voraussetzung

2 CON RIFERIMENTO ALLA POSIZIONE SOCIALE, ALLO STATO FAMILIARE (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DILF 2013, MdR) ① condizione, situazione ② Situation, Verhältnisse ◇ **a) Avun pö ejëmpi assà, che persones de la plü bassa condiziu è arivà col fà de le bëin, con l'aplicaziun e col savëi s'en tò, tröp inant e é diventà de gragn signurs Avun peu ešëmpi assà, che persones de la plü bassa condiziu è arivà col fa de le bëin, con l'aplicaziun e col savëi s'en tò, treup inant é [é] diventà de gragn Signurs** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR).

condizion (fas., fod., amp., LD) → **condizion.**

condiziu (gad., mar., Badia, MdR) → **condizion.**

condolèna ① ait. *condolèna* (da CONDOLĒRE) (EWD 2, 254) ② 1878 *condolèna* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99)

gad. condolèna Badia condolèna

s.f. ① condolènes

ESPRESSIONE VERBALE DI PARTECIPAZIONE AL DOLORE ALTRUI (gad.) ① condoglianza ② Beileid ◇ **a) O vé mo nosc pice conte! ci n bun y bel môt! y tra chësta rebeliun de ligrëza y compasciun, de morvëia y coriosité, se renovà y multiplicà les esclamaziuns y domandes de condolèna y contentëza. O vëmno nosc 'picce conte! ci 'ng bung e bell mütt! E tra chësta r'belliung d'ligrezza e compassiung, d'morvouia e curiosité, s' renovà e moltiplicà les sclamaziungs e dimandes d'condolèna e contentezza.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

condolèna (gad., Badia) → **condolèna.**

condotier ① it. *condottiere* (EWD 2, 254) ② 1878 *conduttier* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79)

gad. condutier Badia condutier

s.m.f. ① condotiers

CHI GUIDA, CHI CONDUCE (gad.) ① condottiero ② Führer ◇ **a) Gejù Crist sides cun te, so spirit sides to condutier y maester Gesù Cristo sii cun te, so spirito sii to conduttier e maest'r** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia).

condü (gad.) → **condüje.**

conduje ① CONDÜCERE (EWD 2, 254) ② 1833 *condüse* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

gad. condüje, condü mar. condü Badia cundüje, cundü grd. cundujer fas. cundujer fod. conduje LD conduje MdR condüje

v.tr. ① conduj, condujon, condut

1 ACCOMPAGNARE, PORTARE, GUIDARE PERSONE O ANIMALI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① condurre ② führen ◇ **a) dopo che la vera fô finida él sté condüt dal düca en propria ciasa dopo che la vera fô finida elle ste condutt dal duca in propria ciasa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); **b) la uma le tol por la man, y le mëna alaleria, y le condüj te na val döt en flu la uma 'l tol pur la mang, e 'l mena alla lergia, e 'l cundusc' tena val dutt in flu** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia)

2 DETERMINARE A UN COMPORTAMENTO O A UN ATTEGGIAMENTO, SPINGERE (gad., MdR) ① condurre, indurre ② leiten, verleiten ◇ **a) B. Chëst pö tüüt ester insciö che dijëis, mi bun signur Curat, mo la jënt jona se lascia impò massa gën condüje a le mal B. Quëst pö tüüt estr insceu che dišëis, mi bun Signur Curat, mó la gënt jonna se lascia impò massa gian condüje a le mal** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **b) Basta che se lasciunse condü, la providënza, bunté y sapiënza d'Idi nes mëna sigü le plü bëgn por dōta la vita Basta ch's 'lasceungfe cundü, la provvidenza, buntè e sapienza d'Iddi nes mena sigü 'l plou bengn'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia)

◆ **conduje a ciasa** (gad.) ① portare a casa ② heimbringen ◇ **a) te chëres stöl scrit che ëra perià decontin Idi, ch'al le condujess sann dala vera a ciasa te chelles stële scritt, ch'ella prià d'conting Iddi, ch'El 'l condjess' san dalla verra a ciasa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia)

◆ **conduje ca** (gad.) ① procurare, portare ② herbeibringen, herbeischaffen, herbeiführen ◇ **a) déi l'anèl tl dëit, y i cialzá ti pisc, despò condujede ca n bel vidèl gras de i l'anèl in tel dait, e i cialzá in ti pisc, despò condusède cà 'n bel vidèl gras** FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:249 (Badia).

conduje (fod., LD) → **conduje.**

condüje (gad., MdR) → **conduje.**

condujer (fas.) → **conduje.**

condutier (gad., Badia) → **condotier.**

conedi ① mhd. *künden* + influsso (etimologia popolare) di *dì* 'dire' (EWD 4, 70) ② 1821 *kunedì* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:60)

grd. cunedì

v.tr. ① conedesc

COMUNICARE (IN CHIESA) UNA NOTIZIA CUI DI SOLITO SI ATTRIBUISCE NOTEVOLE IMPORTANZA, SPECIALMENTE UN MATRIMONIO (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① annunciare, proclamare ② verkünden, kundtun ◇ **a) Fajëde pa po cunedì; / La vedles ne n'a pa po da di. / Es audì? / Fé tu nsci! Fashëde pa po kunedi; / La vedles ne n'a pa po da di. / Es audì? / Fe tu inshi!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.).

conesce ① COGNŌSCERE (EWD 2, 256) ② 1821 *kunëshe* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58)

gad. conēsce mar. conēsce S. Martin conēsce Badia conēsce
 grd. cunēscer fas. cognoscer caz. cognoscer bra. cognoscer
 moe. cognoscer fod. cugnēsce col. cugnesse amp. conosce
 LD conesce MdR conēsce

v.tr. ① conesc, conescion, conesciù

1 POSSEDERE LE NOZIONI E LE ESPERIENZE NECESSARIE, RELATIVAMENTE AI PIÙ DIVERSI CAMPI DEL SAPERE E DELL'ATTIVITÀ UMANA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① conoscere, sapere ② kennen, wissen ◇ **a) A vo iel dat de cunēscer i sucrēc dl rēni de Die A vo jèl dàtt de cunoscer i sècretg del rēgne di Die** VianUA, SumēnzaSēna1864:195 (grd.); **b) I vocai e, o, u é stlūc o daverc; p. e. e é stlūt en lere - facile, davert en lēre - ladro; o stlūt en só - sorella, davert en sò - suo; u stlūt en su - solo, davert en sū - suoi.** Chēsconēsce vigni ladin *I vocai e, o, u e stluttg' o davertg'; p. e. e é stlutt in lēre - facile, davert in lēre - ladro; o stlutt in sò - sorella, davert in sò - suo; u stlutt in sū - solo, davert in sū - suoi.* Chesc' cunesc' vigne Lading DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

2 AVERE DIRETTA E PERSONALE ESPERIENZA DI QUALCOSA (gad.) ① provare, conoscere ② wissen, kennen ◇ **a) "Bela, sciōche de n angel, é tūa cira da rí, caro mi fi", dijōra, tan, ch'ara s' le strenjō al piet, "ne conescesseste tō le spavēt de chēsclūch?" "Bella, sceoucche deng' angel, é tua ceira da rí, caro mi fi", dijela, tang, ch'ella s' l strencēō al piet, "nè cunescesses t' tou 'l spavent de chesc' luc?"** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia); **b) O mi Dì, [...]. pordenemela, ch'i s'á inlaota rengraziè massa mal, y ch'i á daidè massa pūch i pūri, porcí che i ne conesciō inlaota, baldi! nia cotan me che la fan fej. O mi Dì, [...] perdonemmela, ch'i s' á illaota ringraziè massa mal, e ch'i á deidè massa puc i puri, purcicche i nè conesceōva illaota, baldi! nia cutang mē ch'la fang fesc'.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia)

3 AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLE CARATTERISTICHE DI QUALCOSA, QUALCUNO (gad., grd., fod., amp., MdR) ① conoscere ② kennen ◇ **a) Te cunēsce bēn Cristina, / Tu ies fauz, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina** Te kunēshe bēn Kristina, / Tu ies fauz, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) In chēst cunt lascēme pa fà a me vos, perçì ch'io conēsce bēin la ostira, ch'é na brava fomēna** In quest cunt lascēme pa fà a me vos, perçhi ch'jeu connēsce bēin la ostira, ch'é 'na brava fomēna DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); **c) Basta osservà i picoi scolari, per cugnesse la jent de n luoch.** Basta osservà i picoi scolari, per cugnesse la jent de un luoc. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **d) Se par vede ra braura / Del seralio comunal / Par conosce ra natura / D'ogni singolo animal.** Se par vede, ra braura / Del serraglio comunal / Par conosce ra natura / D'ogni singolo animal. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.); **e) Golo conesciō avifa lo spirit dl grof Golo conesceō avifa lo spirito d'l grof** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

4 ESSERE AL CORRENTE DI QUALCOSA (gad., grd.) ① conoscere ② kennen ◇ **a) Gejù, che cunesciova si pensieres, dij: Scimon, é zeche da te di!** Gešù, chē cunnošōva si pēnsieres, diš: Šimon, hē zōcchō da tē di! VianUA, Madalena1864:193 (grd.); **b) Sce tu fejes velch de mel, o sce de l fé es l pensier, / Ala jēt l ascuendes, ma no a Die, che cunēsce ti cuer.** Šē tu fēšes vēlch de mēl, o šē del fē hēs 'l pēnsier, / Alla šēt l'ascuēndes, ma no a Die, chē cunēs ti

cuer. PerathonerJA, Nseniamēt1865*:1 (grd.); **c) Le conte, él gnū dala vera? Pēnsel ciamó a sūa Genofefa? Él des-senē imparā, o él rovē a conēsce sūa inozēnza?** 'L conte, elle gnu dalla verra? Pengs 'l ciamó a sua Genofefa? Elle des-senē imparā, o elle r'vè a cunesce sua innozenza? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia); **d) Spo ai meti dui toc de lēgn gros, adōm, [...] y fat adinfora n stromēt, nominē crusc, spo i ai passē cun ciodi, che somēia les spines, che te conēsces, mo plū stersc Spo ai m'tù dui tocc' de lengn'gros', adūm, [...] e fatt d'ingfora 'ng strument, nominē crusc', spo i ai passē cun ciodi, che someia les spines, ch't'conesces, mo plou stersc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia); **e) Porcí, saste, mi caro, t'es n bun fi, y mia consolaziun, mo perfetamēter bun ne n'este ciamó, y te le conesciaras, a na picera conscidraziun.** Purci, saste, mi caro, t'es 'ng bung fi, e mia consolaziung, mo perfetament'r bung nen este ciamó, e t'l cunescerās, a na piccera consideraziung. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:76 (Badia)

5 FREQUENTARE QUALCUNO, O ANCHE SEMPLICEMENTE ESSERE INFORMATO SULLA SUA IDENTITÀ (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① conoscere ② kennen ◇ **a) Conescēise vos chēl foresti ilò? / Iō ne le conēsce iō.** Connescēise vos quēl foresti illò? / Jeu ne le connēsce jeu. DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244 (MdR); **b) Tan de proi ch'al nes é gnū, / 'Ci de chi ch'an n'á conesciū Taing dē Proi ch'al n'es é gnū, / Tgē dē chi ch'ang n'ha consū** PescostaC, SonētCoratBadia1852:4 (Badia); **c) I vosc pize pì grei menà par man, / Ch'i conosce anche lore el nosc pioan, / Insegnai d'Agostino a di su el gnon, / cuanto 'l é bon I vosc pize pì grei menà par man, / Ch'i conosce anche lore el nosc Piovan, / Insegnai d'Agostino a di su el gnon, / Quanto l'è bon** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **d) Chisc i à scomenzà a grignèr a sentir che n forestier che nesciugn no l cognoscea, vel esser chiò de cēsa.** Kiš i a scomenzà a grigner a sentir; ke un forestier ke nesugn no l cognošea, vel esser kiò de čēsa. BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.); **e) y oramai cēt agn do él omi venerabli dai ciavēis blanc, che se la godò a cunté, ch'ai l'á conesciūda e oramai ceant angn' dō ēle omni venerabili dai ciaveis blanc', ch's'la godò a cunté, ch'ei l'á conesceuda** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia)

6 PERCEPIRE O INDIVIDUARE QUALCUNO O QUALCOSA COME GIÀ NOTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① riconoscere ② erkennen ◇ **a) L quinto po ben Luisi / Con chi bie eies griji, / Però no l'é sentù rejonar / L'é cognosciū tel grignar** L'quinto pa beng Luisi / Kon ki bie éjes griži, / Però no l'hē sentù režonar / L he kognošu tel grignar BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **b) Cianbolfin se à fat ite polito te so mantel che nesciugn no l'aesse podù cognoscer** Čanbolfin se à fat ite polito te so mantel, ke nesugn no l'aesse podù cognošer BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.); **c) Se capisce che a fei rimes / Un todesco el t'á dià / Se conosce a bela prima / El so modo de rimà.** Se capisce che a fei rimes / Un todesco el tà dià / Se conosce a bella prima / El sò, mòdo de rimà. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.); **d) al ne la conesciō plū.** Y èra alincuntra l'á conesciū ala prōma odlada el nè la conosceō plou. E ella all'ingcuntra l'á conesceū alla pruma odlada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)

7 RENDERSI CONTO A UN TRATTO DI QUALCOSA CHE PRIMA NON SI ERA OSSERVATO O SI IGNORAVA (gad., grd., fod., amp.) ① accorgersi ② merken, spüren, einsehen ◇ **a) 'I à sapù fei ra fegura / da conosce, se 'l é dreto l'a sapù fei ra fegura / da conosce, se l'e dreto** DemenegoG, Lode-Masciza1844-1929:115 (amp.); **b) T. Caranta rainesc ve dé lassù? J. Šën cunësci, che m'ëis per vosc mat. T. Carànta ràineš vè de lassù? Š. Žëj conosci, che m'ëis per vos màtt.** VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **c) Mirete, y sce tu cunësces y tu ses de vester bel, / No te lauré cun vic, o cun purté aut y stort l ciapel.** Miratë, y šë tu cunëšes y tu ses de vöster böll, / No të laurè con vič, o con purté aut y stört 'l tgiapöll. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **d) Avè rejon, anzi me par che encia tra de lori un o l'auter cugnesse, che la novità no n à portà i fruti che i sperava. Avè reson, anzi me par che enčia tra de lori un o l'auter cogne-se, che la novità non ha portà i frutti che i sperava.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **e) dopo che Sigfrid s'un è jü ala vera, conosciöra, ch'ara è uma dopo che Sigfrid sè n'è ju alla verra, conesceöla, ch'ella è uma** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia)

p.p. come agg. ③ conesciù, conescius, conesciuda, conesciudes

1 CHE SI CONOSCE, PER ESPERIENZA DIRETTA O PER INFORMAZIONE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① conosciuto, noto, famoso ② bekannt, berühmt ◇ **a) N mütt da maridè, conesciü per sües bofonades 'N mütt da maridè, conesciü per sü[e]s boffonades** DeRüM, MütMaridè1833-1995:280 (MdR); **b) Le Bracun da Brach da La Pli de Marou / conesciü da düc y dant y do L'Bracun da Brach da La Pli de Marô / conesciü da düc y dant y daò** PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia)

2 CHE DENOTA INTIMITÀ, FAMILIARITÀ (gad.) ① docile ② zutraulich ◇ **a) Insciö tiräl 'ci fora sègn, ch'i rehli o i loi gnò tan mestì, ch'ai i tolò le mangé fora de süa man, y conesciüs en manira, ch'ai saltà y sogà cun èl.** Ingsceou tiràle ci fora fègn', ch'i rehli o i léoi gnè tang mestì, ch'ei i tolò 'l mangiè fora d'sua mang, e cun šceus in manira, ch'ei saltà y fugà cung el. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)

◆ **emparé a conesce** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① imparare a conoscere ② kennenlernen ◇ **a) le Signur Idie nes done indò la sanité, che nos stimarun certamènter de plü, spo ch'avun a nostes spëises incè imparè a conësce la süa perdita. le Signur Iddie nes done indò la sanité, che nos stimarun certamènter de plü, spo ch'avun a nostes spëises inchiè imparè a connësce la süa perdita.** DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); **b) y t'impararas por la pröma ota a conësce to fi e t'impararàs pur la pruma ota a conesce to fi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia) ◆ **se lascé a conesce** (gad.) ① dare a vedere ② sich anmerken lassen ◇ **a) en na moda, che vignönn co à val' mëia, se la parà ia zonza s'al lascé conëscer o (zonza) vergogna in na moda, cho vignun che ova val möja, se la parova ia zonza sel lassé conësser o (zonza) vergogna** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **b) en na moda, che vignun ch'â val' möia, se la parà ia zënza s'al lascé a conësce o vergogna in na moda, che vignun ch'ava val moja, se la parava ia zanza sel lassé a conascer o vergogna** PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin); **c) de manira che vignun ch'â val' möia s'la parà ia zënza se lascé a conësce o vergogna de manira che vignun ch'ava val moja, s'la parava ia zânza s'lassé a conasse o vergogna** PescostaC, DecameronIXCor1875:653

(Badia).

conesce (LD) → **conesce.**

conësce (gad., mar., S. Martin, Badia, MdR) → **conesce.**

conescenza ③ it. *conoscenza* (EWD 2, 257) x *conesce* ③ 1833 *conoscënzes f. pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269) gad. *conescënza* mar. *conescionza* Badia *conescënza* grd. *cunescënza* fas. *cognoscenza* fod. *cugniscënza* col. *conoscenza* LD *conescenza* MdR *conoscënza*

s.f. ④ *conescenzen*

NOZIONE, ACQUISIZIONE SUL PIANO LOGICO O DELL'ESPERIENZA (MdR) ① *conoscenza* ② *Kenntnis* ◇ **a) abe incè gran premüra de se procuré les nezesciaries conescënzes e capacitàs abbe inchie grañ premüra de se procuré les necesàries conescënzes e capacitàs** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR).

conescenza (LD) → **conescenza.**

conescënza (gad., Badia) → **conescenza.**

conescionza (mar.) → **conescenza.**

confalon ③ nordit. *confalon* < fiz. *gonfalon* (EWD 2, 347) ③ 1763 *confaròn 'vexillum'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. *confarun* mar. *confarun* Badia *cunfarun* fas. *confalon* bra. *confalon* moe. *confolon* fod. *gonfalon* amp. *confaron* LD *confalon*

s.m. ④ *confalons*

GRANDE VESSILLO USATO DURANTE LE PROCESSIONI RELIGIOSE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *gonfalone* ② *Kirchenfahne* ◇ **a) E zenza trota! N procession / Fos pa che chest Reverendissem / L portarà chel Die sentissem, / Mo zenza cente e confalon E tzentza Trota! 'N procession / Fos pa che chest Reverendissem / 'L portarà chel Dio sentissem, / Mo tzentza cente e confalong** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); **b) Viva l nef decan de Fascia / Con bandiere e confalogn / Con trombete e tamburogn Viva l nef Decan de Fassa / Con bandiere e confalogn / Con trombette e tamburong** Pol-lamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.).

confalon (fas., bra., LD) → **confalon.**

confaron (amp.) → **confalon.**

confarun (gad., mar.) → **confalon.**

confarmà (col., amp.) → **confarmé.**

confarmar (bra.) → **confarmé.**

confarmé ③ it. *confirmare* ③ 1878 *confarmā* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88)

gad. *confarmé* mar. *confarmé* Badia *confarmé* grd. *cunfermé* fas. *confarmèr* bra. *confarmar* fod. *confarmé* col. *confarmà* amp. *confarmà* LD *confarmé*

v.tr. ④ *confermeia*

RIBADIRE IN FORMA ESPLICITA O SOLENNE (gad. DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *confirmare* ② *bekräftigen*, *bestätigen* ◇ **a) y confirmâ döt cun na sinzirité tan da ingiané, ch'al á basté a svercé deplëgn le conte [...] e confirmâ düt cuna sinzeritè tang da ingianné, ch'el á basté a sverceiè d'plëgn 'l conte** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia)

p.p. come agg. ④ *confarmés*, *confermeda*, *confermedes*

RIBADITO IN FORMA ESPLICITA O SOLENNE (gad., grd. F 2002) ① *confirmato* ② *bestätigt* ◇ **a) Chësta confesciun à solévè le conte, y al è por èl na gran consolaziun ad aldì da Golo istès la purité de Genofefa confirmada. Chesta confesciung à sollevè 'l conte, e el è pur el na grang consolaziun ad aldì da Golo istess la purité de Genofefa confer-**

mada. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

confirmé (gad., mar., fod., LD) → **confirmé**.

confirmè (Badia) → **confirmé**.

confirmèr (fas.) → **confirmé**.

confescion ③ it. *confessione* (EWD 2, 348) 𐌹 1805 *confescion* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. confesciun mar. confesciun Badia cunfesciun grd. cunfescion fas. confescion fod. confescion col. confession amp. confescion LD confescion MdR confesciun

s.f. ④ confescions

1 RICONOSCIMENTO DI UNA COLPA, DI UN ERRORE E SIMILI (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *confessione* ② Bekenntnis, Geständnis ◇ **a) Chèsta confesciun â solevé le conte, y al è por èl na gran consolaziun** *Chesta confesciun â sollevé 'l conte, e el è pur el na grang consolaziun* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

2 NELLA CHIESA CATTOLICA, PARTE ESSENZIALE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA, CONSISTENTE NELL'ACCUSARE I PROPRI PECCATI DINANZI AL SACERDOTE (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *confessione* ② Beichte ◇ **a) te vigniras a di mëssa e a perdiché / e podei scouté le confescion** *te vigniras a dir massa e a perdiche / e podei scouté le confession* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Oh, sce vignun pensass sura la confesciun sco chëst pice, jissen manco a se confessé e menass alincuntra na miù vita!** *Oh, se vignun pensass sura la confesciun scò quest piccé, gissn manco a se confessé e menass a l'incuntra 'na miù vita!* DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR).

confescion (fod., amp., LD) → **confescion**.

confescion (fas.) → **confescion**.

confescional ③ it. *confessionale* (EWD 2, 348) 𐌹 1833 *confessional* (DeRüM, Tantarela1833-1995:277)

gad. confescional mar. confescional Badia cunfescional grd. cunfescionel fas. confescionel bra. confescional fod. confescional col. confessional amp. confescional LD confescional MdR confescional

s.m. ④ confescionai

PICCOLA COSTRUZIONE IN LEGNO NELLA QUALE IL SACERDOTE ASCOLTA, ATTRAVERSO UNA GRATA, LA CONFESSIONE (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *confessionale* ② Beichtstuhl ◇ **a) Incandenò lèvel sö e s'en va fora de confescional brontoran e dij: I à fat u de ne gni plü chilò a me confessé** *Inquandenò lèvel seu e s' en va fòra de confessional brontoran e diš: J'ha fat u de ne gni plü quilò a me confessé* DeRüM, Tantarela1833-1995:277 (MdR).

confescional (gad., mar., bra., fod., amp., LD, MdR) → **confescional**.

confescionèl (fas.) → **confescional**.

confesciun (gad., MdR) → **confescion**.

confessà (col., amp.) → **confessé**.

confessar (bra., moe.) → **confessé**.

confessé ③ it. *confessarsi* (da CŌNFESSUS) (EWD 2, 348) 𐌹 1763 *confessé 'fateor'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. confessé mar. confessé Badia cunfessé grd. cunfessé fas. confessèr bra. confessar moe. confessar fod. confessé col. confessà amp. confessà LD confessé MdR confessé

v.tr. ④ confessa

1 DICHIARARE APERTAMENTE AZIONI, COMPORAMENTI E SIM. CONSIDERATI MORALMENTE NEGATIVI (gad. Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① confessare, ammettere ② bekennen, gestehen ◇ **a) Chi che confessa d'avèi falè / Mostra ch'èi vò s'emendè** *Chi che confessa d'avèi fallè / Mostra ch'èi vò s' emendè* DeRüM, ZeichenBesserung1833-1995:289 (MdR); **b) Le conte confessa ch'al s'è surassalté, mo al stò impò inanter dões, cal sarà le colpevol, la sposa, o Golo benefiché** *L'conte confessa, ch'el s' è surassalté, mo el stè impò inant'r duus, cal sarà 'l colpevole, la sposa, o Golo benefichè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia)

2 RIVELARE LE PROPRIE COLPE IN CONFESSIONE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① confessare ② beichten ◇ **a) i racomana con na bona picera perdica la virtù e la moralité, e i amonësc a schivè le picé e le vize; ch'i confessa almanco üna ota al ann i racomana con 'na bona piccera perdica la virtù e la moralité, e i ammonësc a schivè le picchié e le vize; ch'i confessa almanco üna óta a l'an** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); **b) Ti fai cunfëssa sinziermënter, y prëst ares perdonn** *Ti fai confessa sinziermënter; y prëst arës perdon* PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.)

3 ASCOLTARE I PECCATI DEL PENITENTE E AMMINISTRARE IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① confessare ② Beichte abnehmen ◇ **a) No vedeo ce grun de sènte / Che 'l é bon de confessà?** *No vedéo c'e grun de zente / Che l'è bon de confessà?* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **b) Obedì dut; e se l comana / Che n preve endana che l disc messa / No l ve confesse, se l dijessa / Che al descors e a messa grana / Stae chiec i preves, I fasc ben! Obedì dut; e se l'comana / Che 'n preve 'n dana che 'l dis messa / Nol ve confesse, se 'l disessa / Che al discors e a messa grana / Stae chietg i preves, 'l fas beng!** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.)

4 AMMETTERE, DICHIARARE (gad., MdR) ① confessare, riconoscere ② zugeben, eingestehen ◇ **a) Ne te dodè / A confessé / Sce t'as tort, / Che do mort / Ne te jò nia / La superbia. Ne te dodè / A confessé / Sé t'has tort, / Che do mort / Ne te giò nia / La superbia.** DeRüM, UnrechtBekennen1833-1995:289 (MdR); **b) Sta scassada / giubilada / i á mo fat tan bëgn, / ch'al confessa sëgn: / Mefodër le Giubileo / m'à amainé sciöche Saul Ebreo** *'Sta scassada / giubilada / i à mu fat tan bëgn, / ch'al confessa sëgn: / Mefodër el Giubilèo / m'à amainé sciöch' Saul Ebrèo* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia)

◆ **se confessé** (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① confessarsi ② beichten ◇ **a) Mo confessé te messaraste pa impò pro n sazerdot, / Sce t'os gní n môt devot. Mo confessé tè mässäraaste pa inpò pro un sacerdot. / Se t'os gni un müit devot.** PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **b) Tò t'oròs confessé pro la Crescënza / porci che t'as ma dodesc picciá.** *Tò t'oròs confessé pro la Cresenza / Portgicché t'aas ma dodesch pitgiá.* PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **c) Oh, chësta ota ne vai pa a me confessé iö da Pasca, dijò n pice müit a so pere. Oh, questa óta ne vai pa a me confessé jeu da Pasca, dišò 'n piccé müit a sò pèrè.** DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR); **d)**

Se se confesse dò le unesc, / O domesdì, e dapò lunesc / Se se ordenee, se fasc besegn. Se se confesse do le unes, / O domesdì, e dapò lunes / Se se ordenee, se fas beseng. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.).

confessé (gad., mar., fod., LD, MdR) → **confessé.**

confessèr (fas.) → **confessé.**

confession (col.) → **confescion.**

confessional (col.) → **confescional.**

confessiun (mar.) → **confescion.**

confessor (fas., fod., amp.) → **confessour.**

confessour ⊕ it. *confessore* (EWD 2, 348) ̄ 1807 *cunfessœur* (PlonerM, Erzählung5GRD1807:47)

gad. *confessur* mar. *confessur* Badia *confessur* grd. *cunfessœur* fas. *confessor* fod. *confessour*, *confessor* amp. *confessor* LD *confessour* MdR *confessur*

s.m.f. ⊕ *confessours*, *confessoura*, *confessoures*

SACEDOTE CHE HA LA FACOLTÀ DI ASCOLTARE LA CONFESIONE E AMMINISTRARE IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕

confessore ⊕ *Beichtvater* ◇ **a) L cunfessœur cherdova, che l amalà ëssa bona ntenzion de sudesfè ai debitàurs** *L'cunfessœur kerdòva, kæ l'ammalà avæssa bona intencion de sodeschfè ai debitàurs* PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); **b) Canch'ël à finì la confesciun ne se gnèvel mefo con le confessur pervia de la penitènza.** *Quanch'ël ha finì la confesciun ne se gnèvel meffo con le Confessur per via de la penitènza.* DeRüm, Tantarella1833-1995:277 (MdR); **c) El confessor cardea, che 'l pensasse dassen (aesse proprio intenzion) de sodisfà i creditore** *El confessor cardeva, che 'l pensasse da senn (avesse proprio intenzion) de sodisfà i creditore* PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.);

d) Le confessur cherdea, che l'amaré ess bona intenziun de sodesfà ai crediturs *Le confessur cherdea, che l'amaré ess bona intenziun de sodesfà ai crediturs* PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); **e) Le confessur cherdò, che l'amaré ess la bona intenziun de sodesfà ai crediturs** *L'confessur cherdò, ch'l'amaré ess la bona intenziun de sodesfè ai crediturs* PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **f) L confessour cherdèva, che l malé assa la bona ntenzion de paié ju i debic** *L'confessour cherdeva, che l'amalé avessa la bona intencion de paye giù i debits* PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.).

confessour (fod., LD) → **confessour.**

confessur (gad., mar., Badia, MdR) → **confessour.**

confidà (amp.) → **confidé.**

confidar (bra.) → **confidé.**

confidé ⊕ it. *confidare* < CŌNFIDĀRE (EWD 2, 237) ̄ 1838 *confida* (AgreiterT, SënJan1838*-2013:246)

gad. *confidé* mar. *confidé* Badia *confidé* grd. *cunfidé* fas. *confidèr* bra. *confidar* fod. *confidé* amp. *confidà* LD *confidé*

v.intr. ⊕ *confideia*

AVERE PIENA FIDUCIA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *confidare* ⊕ *vertrauen*, *Vertrauen haben* ◇ **a) Bën sce mio bun fre, / Confida en Dio dagnora plü** *Bönschö mio bung frö, / Confida ng Dio dagnora plü* AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **b) per compirge vosc azet, / Confidà en El volege ben jent, / Dapò l piovan sarà content per compirge vos azet, / Confidà 'n El volee beng xent, / Dapò 'l Piovang sarà content** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256 (bra.); **c) En Os òi confidé, y sté a pora nia.** *In Os òi cunfidè, e ste a pora nia.* DeclaraJM, SantaGe-

nofefa1878:32 (Badia); **d) Chi che confida en Èl, passarà zënza dann porsura viperes y serpènc, pestará sot liuns y draguns.** *Chicche confida in El, passarà zënza dan pur sura viperes e serpentg', p'starà sout liungs e dragungs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

v.tr. ⊕ *confideia*

1 AFFIDARE, CONSEGNARE CON FIDUCIA (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *confidare* ⊕ *anvertrauen* ◇ **a) Pröma a Dì, spo al mi fedel capo de ciasa ai confidé** *tüa porsona Pruma a Dio, spo al mi fedel capodeciafa ai confidè tua persona* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia)

2 DIRE, RIVELARE IN CONFIDENZA, FACENDO AFFIDAMENTO SULL'ALTRUI RISERVATEZZA (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *confidare* ⊕ *anvertrauen* ◇ **a) succhè no cunfidé auter ch'ai cumpanies stimei** *J succhèt no confidè auter, ch'ai cumpanies stimei* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b) Sc' al se resta ciamó val' comando, o zënza val' da me confidè, descurime döt, acioche üsc afars ascognüs, ne vègnes sopolis cun os** *S'el se resta ciamó val' comando, o zënza val' da me confidè, descurimme dutt, acceocche ousc' affari scognüs, nè vegne sopolis cun os* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia)

p.p. come agg. ⊕ *confidés*, *confideda*, *confidedes*

CONSEGNATO CON FIDUCIA (gad.) ⊕ *affidato* ⊕ *anvertraut* ◇ **a) i s'impormèti de l'assigurè dal mal desche n tesur prezius a me confidé** *i s'impormette d'l'assigurè dal mal desc' ch' 'ng tesoro prezioso a mè confidè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia)

◆ **se confidé** (gad. V/P 1998, fod. Ms 2005) ⊕ *fare affidamento*, *confidarsi* ⊕ *sich verlassen*, *sich anvertrauen* ◇ **a) mo sce t'es 'ci sègn rica no confidete söi bègns dla tera** *mo s't'es ci sengn' ricca nò confidete sui bengn's d'la terra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia).

confidé (gad., mar., Badia, fod., LD) → **confidé.**

confidenza ⊕ it. *confidenza* (EWD 2, 237) ̄ 1865 *confidèntza* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. *confidèntza* Badia *confidèntza* grd. *cunfidèntza* fas. *confidèntza* fod. *confidenza* amp. *confidenza* LD *confidenza*

s.f. ⊕ *confidenzes*

1 FIDUCIA, SICUREZZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *confidenza* ⊕ *Vertrauen* ◇ **a) L uem prudènt se ngiana datrai drèt, che l ne crè ad uniun, / Duta la cunfidèntza pierd chël, che no crè a degun.** *L'uem prudènt sè 'ngiànna datrai drèt, chë 'l no crè ad ugnuj, / Dutta la confidèntza pièrd chëll, chë no crè a deguj.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b) Mi ejèmpl cuindi t'insègnes a mète en Dì su tüa confidèntza.** *Mi esempio quindi t'ingsegne a mette in Dì su tua confidèntza.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia)

2 FAMILIARITÀ, DIMESTICHEZZA (gad.) ⊕ *confidenza* ⊕ *Vertrautheit* ◇ **a) por chès le tratàra èra cun dignité y sodèza, mo mai cun confidèntza pur chesc** *'l trattala ella cun dignité e sodezza, mo mai cun confidèntza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); **b) Timido y spauri parò** *Schmerzenreich, a odèi tan de jènt, a ester la pröma ota lapró, mo plan plan ciarfàl confidèntza, y gnò discorsif Timido e spauri parò* *Schmerzenreich, a udei tang d'jent, a*

est'r la pruma òta lapprò, mo plang plang ceaffàle confidenza, e gnè discorsivo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia).

confidenza (fas., fod., amp., LD) → **confidenza**.

confidènzà (gad., Badia) → **confidenza**.

confidèr (fas.) → **confidè**.

confin ⊕ it. *confine* < CŌNFĪNIS (EWD 2, 237) 1763 *la confign 'terminus'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. confin mar. confin Badia confin grd. cunfin fas. confin fod. confin col. confin amp. confin LD confin

s.m. ⊕ confins

LINEA CHE CIRCOSCRIVE UNA PROPRIETÀ IMMOBILIARE

O IL TERRITORIO DI UNO STATO O DI UNA REGIONE (gad.

A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002,

grd. A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002,

fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF

2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002;

Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD

DLS 2002) ⊕ confine, frontiera ⊕ Grenze ◇ **a) Marsc bel**

snel it' al confin. *Marsh bell snell it' al confin* PescostaC,

Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **b) Dunca, vedli y jogn**

y mitans y mituns, / ne messëis ester mac y passé i con-

fins *Dunch, vedli y jogn y mitans y mituns, / ne messës ester*

mac y passé i confins PescostaC, BonesEghes1858-1994:230

(Badia); **c) L mal s'avanza come n'onda negra fin a ste**

mont, ma spere, che l confin no l passarà. *'L mal s'avan-*

za come un onda negra fin a ste mont, ma spere, che 'l con-

fin nol passarà. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **d)**

Gherdënes, todësc, passede i confins *Gherdannes, Todäss,*

passede i confings PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Ba-

dia)

◆ **confin de stat** (fod.) ⊕ confine di stato ⊕ Staatsgren-

ze ◇ **a) E po sul confin de stato cheste l é cose nezessarie.**

E po' sul confin de stato cheste l'è cose necessarie. Agosti-

niM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

confin (gad., mar., Badia, fas., fod., col., amp., LD) →

confin.

confinà (col., amp.) → **confiné¹**.

confinant ⊕ it. *confinante* (EWD 2, 237) 1632 *confinantg m. pl.*

(Proclama1632-1991:160)

gad. confinant fas. confinant fod. confinánt col. confinant LD

confinant

s.m.f. ⊕ confinanc, confinanta, confinantes

ABITANTE DI UN LUOGO, DI UN PAESE O DI UNO STATO SI-

TUATO IMMEDIATAMENTE AL DI LÀ DI UNA FRONTIERA (gad.

DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS

2002) ⊕ confinante ⊕ Nachbar ◇ **a) Ne tocarà avè pa-**

zienza e combinà le cose a la meio coi confinanti. *Ne toc-*

carà avè pazienza e combinà le cose alla meio coi confi-

nanti. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

confinant (gad., fas., col., LD) → **confinant.**

confinánt (fod.) → **confinant.**

confinar (bra.) → **confiné¹**.

confiné¹ ⊕ deriv. di *confin* (EWD 2, 237) 1878 *confinada* (De-

claraJM, SantaGenofefa1878:30)

gad. confiné Badia confiné grd. cunfiné fas. confinèr bra. confi-

nar fod. confiné col. confinà amp. confinà LD confiné

v.intr. ⊕ confineia

ESSERE VICINO, LIMITROFO, CONTIGUO (gad. A 1879; Ma

1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F

2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002;

DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS

2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕

confinare ⊕ angrenzen ◇ **a) Da la man de sot la confina**

a la Val de Fiem Dalla man dō sot la confina alla Val dō

Viöm ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:1 (bra.).

confiné (gad., Badia, fod., LD) → **confiné¹**.

confiné² ⊕ it. *confinare* 1878 *confinada p.p. f.sg.* (Decla-

raJM, SantaGenofefa1878:30)

gad. confiné

v.tr. ⊕ confineia

RELEGARE IN UN LUOGO, CON IL DIVIETO DI ALLONTANAR-

SENE; INFLIGGERE LA PENA DEL CONFINO (gad.) ⊕ confina-

re ⊕ verbannen

p.p. come agg. ⊕ confinés, confineda, confinedes

RELEGATO IN UN LUOGO, CON IL DIVIETO DI ALLONTANAR-

SENE (gad.) ⊕ confinato ◇ **a) por plëna segurté l'ái me-**

nada plü ores ite por la muntagna cina a na val deserta,

olach' al ne n'è mai rovè pedia de porsona umana. Con-

finada ilò s' àra lascé jö sot n gran peció, y ilò l'ái la-

sciada i soldas pur plena sogorté l'ai m'nada plou ores ite

pur la muntagna cina ana val deferta, ullacch' el nen è mai

r'vè pedia d'persona umana. Confinada illò s' àla lascé jou

souutt ang grang pecceò, e illò l'ai lasceada i soldas Decla-

raJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia).

confiné (gad.) → **confiné²**.

confinèr (fas.) → **confiné¹**.

confolon (moe.) → **confalon.**

conform ⊕ it. *conforme* / dt. *konform* 1844 *conforme* (Deme-

negoG, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. conform Badia conform fas. conform moe. conforme fod.

conforme amp. conforme LD conform

prep.

COME, SECONDO CHE (gad. P/P 1966, fod. Pz 1989, amp.)

⊕ a seconda ⊕ gemäß, je nachdem ◇ **a) Là, de chera**

cubia grama / se pó dilo 'l caretier, / che conforme ch'el i

ciama, / i và hota e vista her. La, de chera cùbia grama / se

po dilo 'l caretier, / che conforme ch'el i ciama, / i va hota

e vista her. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

conform (gad., Badia, fas., LD) → **conform.**

conforme (moe., fod., amp.) → **conform.**

confort ⊕ it. *conforto* (EWD 2, 239) 1838 *congfort* (AgreiterT,

ConLizonza1838-1967:134)

gad. confort mar. confort Badia confort grd. cunfort fas. confort

fod. confort amp. confort LD confort

s.m. ⊕ conforc

SOLLIEVO, AIUTO MORALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950;

P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas.

A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms

2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ conforto, consolaz-

ione ⊕ Trost ◇ **a) No spetede al monn / Da ciafè con-**

fort, consolaziun, / Mo sperede en Dio y so sant ennom

No spötödö al mon / Da tschafö congfort - consolaziung /

Mo spörödö 'ng Dio i so sant ng Nom AgreiterT, ConLizon-

za1838-1967:134 (mar.); **b) "Püra infelize, ch'i sun", so-**

spirâra, ch'i ne pó avèi le confort de n sacher minister,

che, plié a mi let da mort, me fejes coraje, me sporjes le

pan dla vita, y me mënes söl iade al'eternité. "Pura infeli-

ze, ch'i sung", sospirâla. ch'i nè po avei 'l confort deng sa-

cro ministro, che, p'liè a mi lett da mort, mè feje coraggio

mè sporje 'l pang dla vita, e mè mene soul iade all'eternité.

DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

confort (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., LD) → **con-**

fort.

confortà (col., amp.) → **conforté.**

confortar (bra.) → **conforté.**

conforté ⊕ it. *confortare* < CŌNFORTĀRE (EWD 2, 239) 1833

conforta (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. conforté mar. conforté Badia confortè grd. cunferté fas.

confortèr bra. confortar fod. conforté col. confortà amp. con-

fortà LD conforté MdR cunfurté

v.tr. ⊕ confortà

AIUTARE SPIRITUALMENTE A SUPERARE DELLE DIFFICOLTÀ,

INFONDERE FORZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966;

V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① confortare ② trösten, ermutigen ◇ *a) e che, sc' èi é amarà, và a i ciafè e a i vijité inte i sü ospedès, i consola, i instruësc, i conforta e che, s' èi é amarà, va ai ciafè e ai visité int' i sü ospedès, i consola, i instruësc, i conforta* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR)

p.p. come agg. ③ confortés, confortada, confortedes **CHE HA TROVATO CORAGGIO; CONSOLATO** (gad.) ① confortato, incoraggiato ② getröstet, ermutigt ◇ *a) Do chères parores se sintira l'anima döt confortada Dō chelles parores sè sintila l'anima dutt confortada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia)

◆ **se conforté** (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① rallegrarsi ② sich freuen ◇ *a) Da pice insö me recordi, che bones porsones se confortà, de ciafé [...] la vita de S. Genofefa stampada te nosc lingaz ladin. Da picce insou me recordi, che bones persones sè confortà, de ceaffè [...] la vita d'S. Genofefa stampada te nosc' lingaz lading.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); *b) Y canch'ara se confortà söl prinzipio dl'aisciöda a odèi n rai de sorèdl E cang ch'ella se confortà soul prinzipio d'la inseüda a udei 'ng raggio d'sored'l* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia).

conforté (gad., mar., fod., LD) → **conforté.**

confortè (Badia) → **conforté.**

confortèr (fas.) → **conforté.**

confront ③ it. *confronto* (da FRÖNS) (EWD 2, 239) ③ 1878 *confronto* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63)

gad. confrunt Badia confront grd. cunfront fas. confront fod. confront col. confronto amp. confronto LD confront

s.m. ④ confronc

COMPARAZIONE, RAFFRONTO (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① confronto ② Vergleich

◆ **en confront a** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① in confronto a ② im Vergleich zu ◇ *a) anzi le plü bel de sarègn da d'aisciöda é, en confrunt ala belèza y ala löm dl Paraisc, nia plü co na nôt crödia y foscia d'invern anzi 'l plou bell dè serengn' da d'aingsceuda è, in confronto alla bellezza e alla lum d'l Paraisc', nia ploucche na noult crudia e foscea d'ingvër* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia).

confront (Badia, fas., fod., LD) → **confront.**

confronto (col., amp.) → **confront.**

confrunt (gad.) → **confront.**

confujo (Badia, fas., fod., amp.) → **confus.**

confus ③ dt. *konfus* / it. *confuso* < CÖNFÜSUS (EWD 2, 240) ③ 1878 *confuja* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92)

gad. confus mar. confus Badia confujo grd. cunfus fas. confujo bra. confus fod. confujo amp. confujo

agg. ④ confusi, confusa, confuses

1 CHE MANCA DI CHIAREZZA, PRECISIONE, LUCIDITÀ E SIMILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879, amp. A 1879) ① confuso ② verwirrt ◇ *a) Le conte è smort dal orur, al i gnô scür dan i edli, y l'anima confusa ne podò capì les parores 'L conte è smort dal orror, el i gnea scurdang i oudli, e l'anima confuja nè pudò capì les parores* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia)

2 MESSO INSIEME DISORDINATEMENTE, SENZA CRITERIO

(gad., grd. F 2002) ① confuso ② unordentlich, konfus ◇ *a) ragio de sorèdl o lominus de löna degun, en modo che la figöra de chë orida abitaziun comparì ciamó plü confusa y malinonica raggio de soored' l o luminüs de luna degun, in modo, che la figura de chell' orrida abitaziun comparì ciamò plou confusa e malinonica* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia).

confus (gad., mar., bra.) → **confus.**

conosce (amp.) → **conesce.**

conoscenza (col.) → **conescenza.**

conoscënza (MdR) → **conescenza.**

compagn (amp.) → **conpain.**

compagnia (amp.) → **compagnia.**

compaign (amp.) → **conpain.**

conpain (amp.) → **compagn.**

conpari (amp.) → **compari.**

compascion (amp.) → **compascion.**

compati (amp.) → **compati.**

completà (amp.) → **completé.**

conpra (amp.) → **compra.**

conprà (amp.) → **cronpà.**

conquistar (bra.) → **concuisté.**

conquistèr (fas.) → **concuisté.**

Conrad ③ 1878 *Conrad* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28) gad. Conrad Badia Conrad

antrop.

(gad.) ① Corrado ② Konrad ◇ *a) Conrad, ara me rump le cör Conrad, ella mè rump 'l cour* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); *b) spezialmënter Conrad i perià por-donn, de l'avèi arbandonada ala meseria te chi bosé spacialmentr Conrad i pr'ia perdon, d'l' avei arbandonada alla m'feria te chi bosc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

Conrad (gad., Badia) → **Conrad.**

consacrà (amp.) → **consacré.**

consacrar (bra.) → **consacré.**

consacrazion ③ it. *consacrazione* (EWD 6, 189) ③ 1879 *Consacraziung* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. consacraziun mar. consacraziun Badia consacraziun grd. cunsacraziun fas. consacraziun fod. consacraziun amp. consacraziun LD consacraziun

s.f. ④ consacrazions

TRASFORMAZIONE LITURGICA DEL PANE E DEL VINO NEL CORPO E NEL SANGUE DI CRISTO (gad., fas. DILF 2013) ① consacrazione ② Wandlung, Konsekration ◇ *a) Sëgn èl le momènt dla Consacraziun, / Le plü sant dla gran tremenda funziun Sang elle l'momaint d'la Consacraziung, / L'plö sant della grang tremenda fonziung* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

consacraziun (fas., fod., amp., LD) → **consacraziun.**

consacraziun (gad., mar., Badia) → **consacraziun.**

consacré ③ it. *consacrare* (Gsell 1996b:255) ③ 1878 *consagrè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17)

gad. consacré mar. consagrè Badia consagrè grd. cunsagrè fas. consacrèr bra. consacrar fod. consacré amp. consacrà LD consacré

v.tr. ④ consacreia

1 DESTINARE AL CULTO, RENDERE SACRO CON SOLENNE RITO RELIGIOSO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① consacrar ② weihen, konsekrieren ◇ *a) chël bun vësc, ch'â dé adöm Genofefa y Sigfrid, consacrâ en chël de na dljia nöia chel bung vesco, ch'â dè adum Genofefa e Sigfrid, consagrâ ing chel dè na dlisia nouia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia); *b) Bele por consèi de Genofefa*

â le conte fat fondé tl bosch n'abitaziun por n romita cun na capela a man dërta dla caverna, ch'è gnüda consacrada da vësc Idolfo Belle pur consei d'Genofefa â 'l conte fat fundè t'l bosc n'abitaziun pur 'ng romita cuna cappel-la a mang derta d'la caverna, ch'è gnuda consagrada da vesco Idolfo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia)

2 OFFRIRE IN VOTO (gad.) ⊕ consacrare ⊗ opfern, weihen
 ◇ *a) O Signur, da Os äi iö ciafé chësc fi, da Os äl la vita; por ester osta scincunda, aldel a Os, a Os mëssel gni consacrè. O Signur, da Os ai iou ceaffè chesc'fi, da Os ale la vita; pur est'r osta sincunda, ald'l a Os, a Os, mess'l gni consagrè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).

consacrè (gad., fod., LD) → **consacrè.**

consacrèr (fas.) → **consacrè.**

consagrè (mar.) → **consacrè.**

consagrè (Badia) → **consacrè.**

consciderè (MdR) → **conscidré.**

conscidrar (bra.) → **conscidré.**

conscidrazion ⊕ deriv. di *conscidré* (EWD 2, 258) x it. *considerazione* ☞ 1813 *cunscideration* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. conscidraziun mar. conscidraziun Badia cunscidraziun
 grd. cunscidrazion fas. conscidrazion fod. considerazion
 amp. considerazion LD conscidrazion

s.f. ⊗ conscidrazions

1 ESAME ATTENTO E ACCURATO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ considerazione ⊗ Überlegung, Betrachtung
 ◇ *a) Porci, saste, mi caro, t'es n bun fi, y mia consolaziun, mo perfetamënter bun ne n'este ciamó, y te le conesciaras, a na picera conscidraziun. Purci, saste, mi caro, t'es 'ng bung fi, e mia consolaziun, mo perfettament'r bung nen este ciamó, e t'l cunesceräs, a na piccera consideraziun.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:76 (Badia); *b) Do chëstes conscidraziuns s'ära chirì tl rü, che jô jô por la munt, na pera da ciajó taiënta Dô chëstes consideraziungs s'äla chirì t'l rü, che jê jou pur la munt, na pera da ciajó taianta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

2 OSSERVAZIONE, RIFLESSIONE, MEDITAZIONE (grd.) ⊕ considerazione ⊗ Meditation
 ◇ *a) Gejù tol la Crèusc sula sciabes. / Cunscidrazion. / Vè tlo ti Redentor cun l pëis dla crèusc ciarià! Giesu tol la Crousch sulla Schabes. / Cunscideration. / Vè clò ti Redentor col peis della Crousch ciaria!* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.).

conscidrazion (fas., LD) → **conscidrazion.**

conscidraziun (gad., mar.) → **conscidrazion.**

conscidré ⊕ it. *nordit. considerar(e)* < CÖNSIDERÄRE (EWD 2, 258) ☞ 1813 *conscidre* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:92)

gad. conscidré mar. conscidré Badia conscidré grd. cunscidré
 fas. conscidrer bra. conscidrar fod. considerè col. considerà
 amp. considerà LD conscidré MdR consciderè

v.tr. ⊗ conscidreia

1 ESAMINARE ATTENTAMENTE IN TUTTE LE POSSIBILI RELAZIONI E CONSEGUENZE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ considerare ⊗ erwägen, bedenken
 ◇ *a) Conscidrede vicì dl'aria, ai ne somëna, ai ne regöi, y pöimpó i mantëgn le Pere en Cil Considerede viccèi d'l'aria, ei nè somena, ei nè regouì, e pouimpò i mantëgn 'l Pere in Ceil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia); *b) Conscidra duncue, che vigni cossa, finamai les spines, che punj, mëss sorvì a pordiché la pora y bunté paterna d'Idi. Considera dunque, che vigne cosa, finmai les*

spines, che punc', mess' servì a p'rdicché la pora e bonté paterna d'Idi. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia); *c) ma sce cunscidreïs chësta beliscima lum sun ciel, chël bel surëdl, ne ve dëssa tumé ite, chi che l à mpià? ma şë kuşideráis k'sta belişima luş suş tsiel, k'l bel surâdl, ne ve dâşş tumé ite, ki k'l a mpiá?* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

2 GUARDARE ATTENTAMENTE, OSSERVARE (gad., grd.) ⊕ considerare ⊗ betrachten
 ◇ *a) N di stajova n grum de jënt jëuna dant a n cunvënt di capuzineri, y cunscidrova na pitura sul mur de chël, [...]. Cunscidran sta pitura se la rijova ëi drë dassënn* Uş di staşova uş grum de şënt şouna dant a uş cunvënt dei Capuzineri, y cunşidrovna na pittura sul mur de chëll, [...]. Cunşidraş sta pittura şëla rişova ëi drë dasënn VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.); *b) Al conscidra, y damana, ci ch'al é chères cin'pices coses t'amez ala coa. El considera, e damana, cicch el é chelles ceing picces coses t'amez alla cö.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia)

3 PENSARE, CONSIDERARE CON ATTENZIONE (grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ⊕ considerare, riflettere ⊗ betrachten, meditieren
 ◇ *a) Gejù plën de misericordia! mort te fossa, y cun la grazia de cunscidré suvënz cun frut vosta mort y pascion dulerëusa, ve præie mo leprò dl gran don de sté scialdi te vosc sant amor Giesu plein de misericordia! mort te fossa, j culla grazia de conschidre suvënz cun frut vosta mort i paschion dulousa, ve preje mò le prò del gran don de ste schaldi te vosch sant amor* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.)

4 REPUTARE, RITENERE, GIUDICARE (MdR) ⊕ considerare ⊗ betrachten
 ◇ *a) trasgresciuns de sü oblighi, dijubidiënza ec., de te' cosses vëgn consciderades e castiades rigorosamënter inte le Militare. trasgre[s]şiuns de sü obblighi, dişubidiënza ec., de tä cosses vëgn cönsiderades e castiades rigorosamënter inte le Militare.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); *b) süa libreria, che ël consciderava sëmper sco süa plü gran richëza süa libreria, ch'ël cönsiderava sëmpr sco süa plü grañ ricchëzza* DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR)

◆ **conscidré fora** (gad.) ⊕ esaminare ⊗ genau betrachten, durchstudieren
 ◇ *a) Chësta storia é por tröc nia da nü, mo se' an la pó lí y conscidré fora plü avi-sia, ciafon laite tan de beles istruziuns* Chesta storia è pur troucc'nia da nü, mo s' ang la po li e considerè fora plou avvisa, ceaffung laite tan de belles instruziungs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia).

conscidré (gad., mar., Badia, LD) → **conscidré.**

conscidrer (fas.) → **conscidré.**

conscrit (fas.) → **coscrit.**

consear (bra.) → **consié.**

conseèr (fas.) → **consié.**

consegnà (amp.) → **consegné.**

consegnar (bra., moe.) → **consegné.**

consegné ⊕ it. *consegnare* < CÖNSIGNÄRE (EWD 2, 261) ☞ 1878 *consigné* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95)

gad. consegné Badia consigné grd. cunseniè fas. consegnèr
 bra. consegnar moe. consegnar fod. consegné, consigné
 amp. consegnà LD consegné

v.tr. ⊗ consegnèia

AFFIDARE, DARE IN CUSTODIA O IN POSSESSO (gad. A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ consegnare, affidare ⊗ übergeben, anvertrauen
 ◇ *a) Rencurela sciöche n gran tesur, tëgnela da düc ascognüda, y unicamënter en man a mi om i la consegnaraste a so ritorno. Rincurla sceouc-*

che 'ng grang tesoro, tengn'la da duttg' ascognuda, e unicament'r im mang a mi om ila consignaraste a so ritorno. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia); **b) m'ëis mantignì cina al momènt olach' i pó consegné mi fi ti brac de so pere m'ais mantignì cina al moment ullacch' i po consigné mi fi t' i bracc' de so pere DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia).**

consegné (gad., fod., LD) → **consegné.**

consegnèr (fas.) → **consegné.**

consequenza © it. *consequenza* 1878 *consequenzes f. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89)

gad. consequènza Badia consequènza grd. cunsequènza fas. consequenza fod. consequenza amp. consequenza LD consequenza

s.f. ① consequenzes

CIÒ CHE DERIVA DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, CHE È RICAVABILE DA CERTE PREMESSE (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *consequenza* ② Folge ◇ **a) Pescimes consequènzes de n ri sènn. Tl sènn ne fà y ne dí mai val', ch'al sará por solit mal fat y mal dit, y t'aras da te pentí Pessimis consequenzes deng ri senn. T'l senn nè fà e nè dí mai val, ch'el sará pur solito mal fatt e mal ditt, e t' arràs da te pentí DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).**

consequenza (fas., fod., amp., LD) → **consequenza.**

consequènza (gad., Badia) → **consequenza.**

conseì © CŌNSILIUM (EWD 2, 259) 1833 *consèi* (DeRüM, OhAmico1833-1995:256)

gad. consèi mar. consèi Badia consèi grd. cunseì fas. consei fod. consei LD consei MdR consèi

s.m. ① conseis

1 SUGGERIMENTO, ESORTAZIONE, AVVERTIMENTO E SIM. CHE SI DÀ A QUALCUNO PER AIUTARLO IN QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① consiglio ② Ratschlag, Rat ◇ **a) Iò te prèie, ne fà nia sènza le consèi de le dotur** Jeu te prèye, ne fà nia sènza le consèi de le Dottur DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **b) Chèl bun vèscò venerabl me darà bun consèi, porcí ch'al é pratichè assà da baiè cun le spirit in pesc.** Chel bung vesco venerabile m'darà bung consei, purcicch' el è prattighè assà da baiè collo spirito in pesc'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia)

2 ORGANO O ENTE COLLEGALE CON FUNZIONI VARIE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① consiglio ② Vorstand, Ausschuss, Rat

◆ **dé consei** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① consigliare ② einen Rat erteilen ◇ **a) No de jaghé l or, bènsçi la virtù te dei cunseì, / Che la virtù porta or, no chèsc o chèlla, prèst pòsses udèi.** No de šaghè l'òr, bènsçi la virtù tè dè jè cunseì, / Chè la virtù pòrta òr, no chèst o chèlla, prèst pòsses udèi. PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **b) Chèl bun vèscò venerabl me darà bun consèi** Chel bung vesco venerabile m'darà bung consei DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia)

☞ **consilio.**

conseì (fas., fod., LD) → **conseì.**

consèi (gad., mar., Badia, MdR) → **conseì.**

conservà (col., amp.) → **conservé.**

conservar (bra., moe.) → **conservé.**

conservé © it. *conservare* < CŌNSERVĀRE (EWD 2, 260) 1833 *conservete* (DeRüM, Libri1833-1995:285)

gad. conservé Badia conservè grd. cunservé fas. conservèr caz. conservè bra. conservar moe. conservar fod. conservé col. conservà amp. conservà LD conservé MdR conservé

v.tr. ① conserveia

TENERE UNA COSA IN MODO CHE DURI A LUNGO, RIMANGA IN ESSERE E IN EFFICIENZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *conservare, mantenere* ② erhalten, aufbewahren ◇ **a) Prèii ch'Idi nes le conserves / Y de le perde al nes straverdes** Prai ch'Iddi n'es El conserve / E d'Al perdè al n'es straverde PescostaC, SonètCoratBadia1852:2 (Badia); **b) Oh, oh bela, sion ben galantomegn te Fascia, chest l'è demò per conservèr na recordanza** Oh, Oh bella, sion ben gallantomin te Fassa, chist le demò per conserver una recordanza IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **c) Oh conserved' la gherlanda, Signur Primiziant, / Fin che Idi al gran cunt Vès chërda pa inant! Oh conservéd' la gherlanda, Signur Primiziant, / Fing che Iddie al grang cunt Vès càrda pa inant!** PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **se conservé 1** (gad. A 1879; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① conservarsi ② sich halten, gesund bleiben ◇ **a) State bëin e conservete in bona sanité.** State bëin e conservete in bona sanité. DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR) **2** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① conservarsi, mantenersi ② sich erhalten ◇ **b) Canch'ara i ciarà a chi gran crèps, che rinserà la val, che s' à conservé di mile agn** Cang ch'ella i ciarà a chi grangn' crepp, che ringserrà la val, ch' s' à conservé di mille angn DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

conservé (gad., fod., LD, MdR) → **conservé.**

conservè (Badia) → **conservé.**

conservèr (fas., caz.) → **conservé.**

considerà (col., amp.) → **conscidré.**

considerazion (fod., amp.) → **conscidrazion.**

consideré (fod.) → **conscidré.**

consié © CŌNSILIĀRE (EWD 2, 260) 1833 *m'ha aconsié* (DeRüM, OhAmico1833-1995:256)

gad. aconsié mar. aconsié Badia consié grd. cunsiè fas. conseèr bra. consear fod. consié col. consilié LD consié MdR aconsié

v.tr. ① consieia

DARE SUGGERIMENTI, ESORTAZIONI, AVVERTIMENTI E SIM. A QUALCUNO PER AIUTARLO IN QUALCOSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① consigliare ② empfehlen, beraten ◇ **a) Chèsta doman m' à aconsié zacà de me fà sanlascè.** Questa doman m'ha aconsié zacà de me fa sanglascè. DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR).

consié (Badia, fod., LD) → **consié.**

consigné (Badia, fod.) → **consegné.**

consiglio (col.) → **consilio.**

consilié (col.) → **consié.**

consilio © it. *consiglio* 1845 *konsiglio* (BrunelG, MusciatSalin1845:6)

Badia consilio fas. consilio bra. consilio col. consilio amp. consilio

s.m. ① consili

1 SUGGERIMENTO, ESORTAZIONE, AVVERTIMENTO E SIM. CHE SI DÀ A QUALCUNO PER AIUTARLO IN QUALCOSA (Badia, col. Pz 1989, amp. A 1879; DLS 2002) ① consiglio ② Rat, Ratschlag ◇ *a) Ci ch'al é por mia bocia süta chësta fontana, chël è pur mia anima, o Signur, osta dotrina y üsc consili Cicch'el è pur mia bocia süta chësta fontana, chel è pur mia anima, o Signur, osta dotrina e ousc'consili* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

2 COLLOQUIO, CONSULTAZIONE DI PIÙ PERSONE PER DISCUTERE E RISOLVERE QUESTIONI DI UNA CERTA IMPORTANZA (fas.) ① consiglio ② Beratung ◇ *a) Piens de vin e piens de rost / I à fat l consilio sa Grava l'ost. / O bela! da le doudesc de not / Con ogneun te man n got. Plens de ving e plens de rost / I a fat l konsiglio sa Grava l ost. / O bella! da le dòudeš de not / Kon ognùn te man 'n got.* BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.)

3 ORGANO O ENTE COLLEGALE CON FUNZIONI VARIE (amp. DLS 2002) ① consiglio ② Ausschuss, Vorstand ◇ *a) Chel consilio che sortia / Da ra urna eletoral. Chel consilio che sortia / Dara urna al lettoral.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.)

👉 **consej.**

consilio (Badia, fas., bra., amp.) → **consilio.**

consolà (col., amp.) → **consolé.**

consolar (bra.) → **consolé.**

consolazion ③ it. *consolazione* (EWD 2, 262) ̃ 1838 *consolazione* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134)

gad. consolaziun mar. consolaziun Badia cunsolaziun grd. cunsolazion, cunselazion fas. consolazion bra. consolazion fod. consolazion amp. consolazion LD consolazion s.f. ④ consolazioni

SOLLIEVO MORALE, CONFORTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① consolazione ② Trost ◇ *a) No spetede al monn / Da ciafé confort, consolaziun, / Mo sperede en Dio y so sant ennom / Gnarà en aiüt te vigne afliziun. No spötödö al mon / Da tschafö confort - consolaziung / Mo spörödö 'ng Dio i so sant ng Nom / Gnarà 'ng najut tö vignö afliziung.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); *b) èis bona ciera, y sèis bel cueciun! Chësta ie per me na pitla cunsulazion, dij Jan èis bona ciöra, y sèis böllcuccen! Chësta jè per mè na pitla consulazion, diš Sanj VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); c) arivada a Cipri é stata maltradata vilanamente da omegn catives, de che la se n'à abü a mal senza consolazion arrivada a Cipri é stata maltradata villanamente da omni cattives, de chö la sen ha avü a mal senza consolazione RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); d) de chësta cossa i doröra zënza consolaziun y ara s'á ponsé de jí dal Re a se baudié de casta cosa i dorov'la zâinza consolazione, e alla s' ha pensé de ži dal Re a se baqdiö PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); e) ruada a Cipri éla stada maltradata vilanamente da cattivi omegn, de chëst la se n à bü permel senza consolazion ruada a Cipri élla stada maltradata villanamente da cattivi omeni, de cast la sen ha abü per mel senza consolazion PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); f) Da chësc vëigon, che bones animes tira fora dla s. religiun maius consolaziuns Da chesc' veigung, che bones animes tira fora dla s. Religiung maiüs consolaziungs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).*

consolazion (fas., bra., fod., amp., LD) → **consolazione.**

consolaziun (gad., mar.) → **consolazione.**

consolé ③ it. *consolare* < CÖNSOLĀRE (EWD 2, 262) ̃ 1813 *cunsola* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. consolé mar. consolé Badia consolè grd. cunselé fas. consolèr caz. consolèr bra. consolar fod. consolé col. consolà amp. consolà LD consolé MdR consolé

v.tr. ④ consoleia

SOLLEVARE MORALMENTE DA UNO STATO DI AFFLIZIONE, CONFORTARE, INCORAGGIARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① consolare ② aufmuntern, trösten ◇ *a) Gejü cunsola la dones che bredla. Giesu cunsola la donnes che bredla.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); *b) sc'èi é amarà, và a i ciafé e a i vijité int' i sü ospedès, i consola, i instruësc, i confortà, in soma ch'i fej tüt èi che prescri nosta santa religiun s'èi é amarà, va ai ciaffè e ai visité int' i sü ospedès, i consola, i instruësc, i confortà, in somma ch'i feš tüt çhi che prescri nosta santa religiun DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); c) Canche chësc l à udü, criva èl de l cunsulé dijan: Ah, cumpere, ncuèi me per, che no stajëis nia mel Cànchè chëst l'hà udü, criva èl del cunsolé dišaj: Ah, cumpère èncoi mè pèr; che no stašëis nia mèl VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); d) Vé! dui primizianc impé / Incö odunse pro alté, / Morc y vis a consolé. Ve! dui Primizianti impé / Ingcou udungse pro Alté, / Mortg' e vis a consolé. DeclaraJM, MaringSopp-là1878:3 (Badia)*

p.p. come agg. ④ consolés, consoleda, consoledes

CHE DÀ CONFORTO, RASSERENANTE, INCORAGGIANTE (gad.) ① confortante, consolante ② tröstlich ◇ *a) Golo é vit plü agn en chël stat de desperaziun, y ne savun, sce süa mort sides stada plü consolada. Golo é vitt plou angn' in chel stato de desperaziung, e nè savung, se sua mort sii stada plou consolada.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)

◆ **se consolé** (gad., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp., MdR) ① consolarsi ② sich trösten ◇ *a) Ma fër noza, e se consolèr se cognea; perché tie fra chiò l'era mort, e l'é ressuscità; l'era perdü, e se l'à troà. Ma fër nozza, e se consolèr se cognea; perché to fra cgló era mort, e l'é rissuscità; l'era perdü, e sel a troá.* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (caz.); *b) Cotant da inrè pò n pere se consolè de tüc sü müttuns, scemia, ch'èl ha porvè de dè a tüc la medema bona educaziun? Cõtant da inrè pò 'n père se consolè de tütg sü müttuns, semia, ch'èl ha porvè de dè a tütg la medemma bona educaziun? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); c) el me cuor el se consola / el me souta ca inz' el sen! el me cuor el se consola / el me souta ca inz' el sen! DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); d) zonza speranza de se vendiché, almanco por se consolé de söa mëia, s' á ponsé de orëi mincioné la meseria dal re zõnza sperõnza de se vendichè, almanco por se consqlè de süa màja, s' ha põnsé de orëi mincõnè la meseria dal Rè PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); e) porcí che vign'ann porta les medemes mudaziuns: consolëiete cuindi da sègn inant, che do l'invern vëgnel atira l'aisciöda purcicche vign'an porta les medemmes mudaziuns: consolate quindi da fengn' inant, chë dõ l'ingvèr vëgn' l attira l'ainsceuda DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia).*

consolé (gad., mar., fod., LD) → **consolé.**

consolè (Badia, MdR) → **consolé.**

consolèr (fas., caz.) → **consolé.**

consonant ③ it. *consonante* / dt. *Konsonant* ̃ 1878 *consonanti* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III)

gad. consonant Badia cunsonant grd. cunsonant fas. consonant fod. consonánt LD consonant

s.m. ⑩ consonanc

SUONO NELLA CUI ARTICOLAZIONE L'ARIA ESPIRATA INCONTRA UN OSTACOLO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① consonante ② Konsonant ◇ **a) I consonanc sona sciöche tl talian I consonanti sona sceoucche t'l taliang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).

consonant (gad., fas., LD) → **consonant.**

consonánt (fod.) → **consonant.**

consorte ② it. *consorte* ⑩ 1878 *consorte* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85)

Badia consorte

s.f. ⑩ consortes

DONNA RISPETTO ALL'UOMO CON IL QUALE HA CONTRATTO MATRIMONIO (Badia) ① coniuge, consorte, moglie ② Gemahlin, Ehefrau ◇ **a) y les perles intreziades portâ l'iscriziun: Al eroe Sigfrid la fedela consorte Genofefa e les perles int'rcades portâ l'iscriziung: Al eroe Sigfrid la fedele consorte Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia) ① **femena.**

consorte (Badia) → **consorte.**

constituzion ② dt. *Konstitution* ⑩ 1873 *Constituzion* (Anonim, Monumento1873:1)

amp. constituzion

s.f. ⑩ constituzions

COMPLESSO DELLE LEGGI CHE STANNO A BASE DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO DI UNO STATO (amp.) ① costituzione ② Verfassung ◇ **a) E anche i me spiegaa / Cie che 'l é Constituzion, / Dei dirite che ra me daa / De podé di ra so rejon. E anche i me spiegava / Cié che l'é Constituzion, / Dei diritte ca me dava / De podé di ra só reson.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

constituzion (amp.) → **constituzion.**

consum ② it. *consumo* (EWD 2, 263) ⑩ 1873 *consumo* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

gad. consum grd. cunsum fas. consum fod. consum amp. consumo LD consum

s.m. ⑩ consums

IMPIEGO CHE COMPORTA UN GRADUALE ESAURIMENTO DI ENERGIA, DI MATERIALI O DI SOSTANZE VARIE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① consumo ② Verbrauch, Konsum ◇ **a) 'L é proprio un gran consumo / De muscio e glicerina / No fajonse de mereea / Se 'es é pienes de gartures. L'é proprio un gran consumo / De muscio e glicerina / No fasonse de mereea / Se s'è pienes de gartures.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

consum (gad., fas., fod., LD) → **consum.**

consumà (col., amp.) → **consumé.**

consumar (bra.) → **consumé.**

consumé ② it. *consumare* (EWD 2, 263) ⑩ 1763 *consumè 'consumo'; consumé al fat so 'prodigo'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. consumé Badia consumé grd. cunsumé fas. consumèr bra. consumar fod. consumé col. consumà amp. consumà LD consumé

v.tr. ⑩ consuma

1 UTILIZZARE QUALCOSA PER UN USO FINO A PARZIALE O TOTALE ESAURIMENTO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① consumare ② konsumieren, verbrauchen

2 RIFERITO A CIBI E BEVANDE, MANGIARE O BERE, ASSUMERE (grd.) ① consumare ② konsumieren ◇ **a) se la cuntova, tan puech, che maia n franzëus y n talian, y tan truep**

che cunsuma alincontra n tudësch sela cuntòva, tàg puech, che màja un Franzous y un Taliàn, y tàg truep che consuma all' incontro un Tudësch VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.)

◆ **se consumé** (gad., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① consumarsi, logorarsi ② sich aufreiben ◇ **a) Èl tres benestant, intan ch'io me consümi tla meseria? Elle tres benestante, intang ch'iou m'consume tla m'feria?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia).

consumé (gad., Badia, fod., LD) → **consumé.**

consumèr (fas.) → **consumé.**

consumo (amp.) → **consum.**

cont ② it. *conto* < COMPUTUS (EWD 2, 359) ⑩ 1763 *i no mon fese chunt 'non curo'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. cunt mar. cunt Badia cunt grd. cont fas. cont caz. cont bra. cont fod. cont col. cont amp. conto LD cont Mdr cont

s.m. ⑩ conc

1 QUALSIASI CALCOLO ARITMETICO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① conto ② Rechnung ◇ **a) Maester. Sumeme tu D. chest cont Maoster. Sumömö tu D. chöst cont** ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.)

2 OPERAZIONE DIRETTA ALLA PRATICA DEFINIZIONE DI UN RISULTATO CONTABILE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① conto ② Rechnung ◇ **a) Èise fat vost cunt? / Sigrnur no, iö n'ù ciàmò avü tëmp. Èise fat vost cunt? / Sigrnur no, jeu n'ha chiamò avü tëmp.** DeRüM, MePortëiseViesta1833-1995:252 (Mdr); **b) El contrato parlaa / De segnares alolo, / Parché 'es no caraa / E par fei un conto solo; / Ma invece i é sude / No sé cuanto dapò, / Parché i feres menude / No stentasse a sî só. El contratto parlava / De segnares allollo, / Parché es no carava / E par fei un conto solo; / Ma invece i é zude / Nusiquanto dappò, / Parché i ferres menude / No stentasse a zî zó.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

3 L'ATTO, IL FATTO DI RENDERE CONTO DI UN'ATTIVITÀ O DI UN'OPERAZIONE (gad., grd. DLS 2002, amp. C 1986) ① rendiconto ② Abrechnung, Rechenschaft ◇ **a) A no fei chi conte / Come ch'i ea in doer, / E d'esse anzi pronte, / E fei anche del ver. A no fei chi conte / Come ch'i eva in dover, / E d'esse anzi pronte, / E fei anche del vér.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **b) Chesto 'l ea un conto / Che i doea esaminà; / Non é virgola ne punto / Che no see esagerà. Chesto l'eva un conto / Che i dovea esaminà; / No n'é virgola né punto / Che no see esagerà.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.); **c) Oh conserved' la gherlanda, Signur Primiziant, / Fin che Idî al gran cunt Ves chërda pa inant! Oh conserved' la gherlanda, Signur Primiziant, / Fing che Iddie al grang cunt Ves càrda pa inant!** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **conc** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① aritmetica ② Rechnen ◇ **b) No i sà conte, no i sà liese / No i sà gnanche fei el so gnón. Noi sà cònte, noi sà liese / Noi sà gnanche fei el só gnón.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.)

◆ **damané cont** (gad.) ① chiedere conto ② Rechenschaft verlangen ◇ **a) le Cil te darà impede me n bun pere, che t'ama teneramënter zënza dübe, [...] te damanará scrupolosamënter cunt de me 'l Ceil t' darà impede me 'ng bung pere, che t'ama tenerament'r zenza dubbio, [...] tè d'amanará scrupulosament'r cunt d'mè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia) ◆ **en chest cont** (gad., grd., fas., Mdr) ① in ciò, in quanto a ciò ② hierin, diesbezüglich ◇ **a) N chësc cont, al bën rejon; / N chësc cont,**

ne n'iel mincion. In chëst cont, al bêng resong; / In chëst cont, ne n'iel mincion'g. PlonerM, VedIMut1828-1997:345 (grd.); b) In chëst cunt lascème pa fà a me vos, perè ch'ïö conëscè bëin la ostira In quest cunt lascème pa fà a me vos, perçi ch'jeu connëscè bëin la ostira DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); c) Le familie nobile de Fascia - La Val de Fascia é in chest cont bona pureta. Lö fami-liö nobilö dö Fassa. - La val dö Fassa ö in cöst cont bonö buröto. ZacchiaGB, FamilieNobile1858:1 (bra.); d) en chest cont tu ès ben rejon, / en chest cont no son mincion in chest chont tu az ben reson, / in chest cont no zon mencion ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); e) En chisc ultims cunc é ince süa sposa nia atramënter In chisc'ulti-mi cuntg'è incie sua sposa nia atrament'r DeclaraJM, Santa-Genofefa1878:1 (Badia); f) Iö, tüa uma, baii en chësc cunt plü da semplize, co iö lou, tua uma, baie in chesc'cunt plou da semplize, ch'ïou DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia) ♦ en vigni cont (fod., MdR) ① in ogni caso ② auf jeden Fall, jedenfalls ◇ a) Nost dovér él dunca, che nes sometunse a la süa santa vorentè, e ch'in vigne cunt ne pensunse, dijunse o fajunse nia Nost dovér él dunca, che nes sommettunse a la süa santa vorentè, e ch'in vigne cunt ne pensunse, dijunse o fajunse nia DeRüM, Poste BéinDor-mi1833-1995:257 (MdR); b) La jent é bona in ogni cont. La jent é bona in ogni cont. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ♦ fé conc (gad. A 1879; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① calcolare ② rechnen ◇ a) Èl sà tant bëin lì e scrì todësch e talian, e dërt bëin fà cuntg DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR) ♦ fé cont de (gad.) ① intendere, contare di ② beabsichtigen ◇ a) La signura al aldì chësta cossa, zënza speranza de vendëta, almanco por se consolé da süa möia, fej cunt d'orëi coiené la meseria dl Re La signura all'aldì casta cōsa, zanza speranza de vendatta, almanco por se consolè da süa moja, fess cunt d'orei cojonè la meseria d'l Rē PescostaC, DecameronXLMV1875:651 (Badia) ♦ mete en cont (gad., grd. F 2002, fod. Ms 2005) ① mettere in conto ② in Rechnung stellen, anrechnen ◇ a) Al á vaghé por nos na munt, / Prëii ch'Idi i le mëtes en cunt Al ha vaghè por nòs na munt, / Prai ch'Iddi il mat ing cunt PescostaC, SonètCoratBadia1852:3 (Badia) ♦ rende cont (gad.) ① rendere conto ② Rechenschaft ablegen ◇ a) Tëgnete bëgn amènt les rames, y i popi, che te vëighes da vigni pert, spo rëndeme cunt de ci, ch'ël é diventé adinfora. Tëgnet' bengn' ament les rames, e i pōpi, ch'ï veighes da vigne përt, spo rend'me cunt d'ci, ch'el é d'venté d'ingfora. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).*

cont (grd., fas., caz., bra., fod., col., LD, MdR) → **cont.**

cont (fas., fod.) → **conte.**

contà (col., amp.) → **conté¹.**

contà (col., amp.) → **conté².**

contadin ③ it. *contadino* (da COMES) (EWD 2, 263) ③ 1763 *contadin 'rusticus'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. contadin Badia contadin grd. cuntadin fas. contadin fod. contadin amp. contadin LD contadin

s.m.f. ③ contadins, contadina, contadines

LAVORATORE DELLA TERRA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① contadino ② Bauer ◇ a) O cotan miú ch'al foss por me ester na contadina plütosc co signura O cutang miú ch'el foss'pur me est'r na contadina plouttosc'che Signura DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia).

contadin (gad., Badia, fas., fod., amp., LD) → **contadin.**

contament ③ deriv. di *conté* (EWD 2, 351) ③ 1878 *cuntamentg'* pl. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10)

gad. cuntamënt Badia cuntamënt fas. contament

s.m. ③ contamenc

ESPOSIZIONE ORALE O SCRITTA DI FATTI VERI O IMMAGINARI, NEL LORO SVOLGIMENTO TEMPORALE, NON INCLU-DENTE DI SOLITO IL SIGNIFICATO DI UFFICIALITÀ (gad. P/P 1966) ① racconto ② Erzählung ◇ a) *Ara abinà les mitans dla vila, ch'è sot al ciastel, y intan ch'ara les insignà a firé y cuji, les devertira cun cuntamènc y stories utiles Ella abbinaa les mittangs d'la villa, ch'è sott al ciastell, e intang, ch'ella les insignà a firé e cuji, les devertira cun cuntamentg' e stories utiles* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

contament (fas.) → **contament.**

contar (bra., moe.) → **conté¹.**

contar (bra., moe.) → **conté².**

conte ③ it. *conte* ③ 1740 *Conte (Khinigle)* (Anonim, Proclama1740*-2019:6)

gad. conte Badia conte fas. cont bra. conte fod. cont col. conte

s.m. ③ conti

DETENTORE DI TITOLO NOBILIARE CHE NELLA GERARCHIA ARALDICA SEGUE QUELLO DI MARCHESE (M.); SUA MOGLIE (E) (gad., fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① conte ② Graf ◇ a) *"Ci él?" scraia le conte incuntra al scudier - portaermes, - che salta en chësc momènt da üsc ite. "Ci elle?" scraia 'l conte incuntra al scudier - portaermes, - che salta in chesc'moment da usc'ite.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); b) *Golo, y düc i amisc salta sö impè, al scraiamènt por döt le ciastel: - le conte! le conte! Golo, e duttg'i amisc salta sou impè, al scraiamènt pur dutt 'l ciastell: - 'l conte! 'l conte!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

conte (gad., Badia, bra., col.) → **conte.**

conté¹ ③ it. *contare* ③ 1845 *konta* (BrunelG, MusciatSalin1845:1)

gad. cunté mar. cunté Badia cuntè grd. cunté fas. contèr bra.

contar moe. contar fod. conté col. contà amp. contà LD conté

v.intr. ③ conta

AVERE IMPORTANZA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① contare, valere ② wert sein, zählen ◇ a) *Sora fó ra menestra lascià stà / Che ra se brostole, ancuoi no conta nuia. Sora fó ra menestra lassà stà / Ch'a se brostole, ancuoi no conta nuia.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); b) *Ma ce conta, i cianta un ino, / Co i se struta a ciacolà / E lo spirito del vino / Ra pazienza li darà. Ma ce conta, i cianta un'ino, / Co'i se struta a ciacolà / E lo spirito del vino / Ra pazienza e li darà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.)

v.tr. ③ conta

ANNOVERARE, AVERE UN CERTO NUMERO DI PERSONE O COSE (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① contare ② zählen ◇ a) *L'è chel pere veie musciat de Salin / Da Pera en Fascia e no trentin, / L conta trentaot egn e più, / Lo pel dir ogneun che l à vedù. L è kël përe veje mušat de Saling / Da Perra 'n Fassa e no Trenting, / L konta trentot egn e plu, / Lo pël dir ognun ke l ha vedù.* BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); b) *Mile y otcënt y spo vintecinç / cuntân che les stibles de parincinç / stlefa jôn stüa de comun / a plëna lōna la nōt de Capiun. Mile y otcënt y spo vintecinç contân / ch'les stibles de parincinç / stlefaa jō in stüa de comun / a plëna*

lūna la nōt de Capiun. PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia) **♠ cumpedé.**

conté (fod., LD) ⇨ **conté¹.**

conté² [Ⓜ] (nord)it. *contar(e)* < prov. *comptar*, fr. *compter* < *CONTĀRE (GselIMM) [Ⓜ] 1833 *contè* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267)

gad. cunté mar. cunté Badia cuntè grd. cunté fas. contèr caz. contèr bra. contar moe. contar fod. conté col. contà amp. contà LD conté MdR cuntè, contè

v.tr. [Ⓜ] conta

RIFERIRE PAROLE O AVVENIMENTI, SPECIALMENTE A VOCE

(gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) [Ⓜ] narrare, raccontare, riferire [Ⓜ] erzählen, berichten [Ⓜ] a) *Anzi, di castighi m'él pa inçe stè contè a me. Èi me cuntava che na pert vègn scorià con rōtes fin a le sanch Anzi, d'i castighi m'él pa inchiè stè contè a mé. Èi me cuntava che 'na pàrt vègn scorià con reutes fin a le sang* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); b) *N ater perdicadù contava na ota inte la perdica 'N atr Perdicadù contava 'na ota inte la perdica* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); c) *Sèn Jan, sèn lascete ma cunté, / I m'an feji n pü' morvèia: / Che te t' as entopé sèn de te maridè, / Che t' às denant tan pücia vèia. Seng Schang, seng laschtö ma cuntö, / I mang fōschi ng pü morvōja: / Chō tō tas ngtopō seng dō tō maridō, / Chō t' as dōnant tang pügia vōja.* AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); d) *Oste l'ascoltè? / I ó pa t' la cunté! Oste l'ascoltè? / I ó pa t' la cunté!* PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); e) *No ge contà / De chela bega en sèn'Ulgiana No ge contà / De chella bega 'n sent' Ulgiana* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); f) *Os ne savèis os ci ch'al é sté. / Iocl dl Vedl savess pa cunté! Os ne savès os cí ch'al é stè. / Iocl dl Vedl savess pa cunté!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); g) *L fant i à cuntà dut, cioè, che si fra ie ruà, y che l pere à cumandà de fé n gran gusté dla cuntentèza 'L fânt jè hà cuntà dutt, cioè, che si frà jè ruà, y che l'père hà cumandà de fè uñ gràñ gusté dalla cuntèntezza* VianUA, FiProdigio1864:193 (grd.); h) *Le fat cuntèile bele te cōna / Y de gusto a üsc bambins. 'L fatt cunteile bell' te cuna / E de gusto a usc' bambings.* DeclaraJM, Mèssa-Grossrubatscher1865:1 (Badia); i) *dò che l ge à contà che l'era l pèster de la feides [...] la l' à domanà se no l volesse mia stèr apede ela. do ke l gè à kontà ke l era l pester de la feides [...] la l à domanà se no l volese mia ster ape-de ela.* BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); j) *Com'ela juda sul viaz per la Pustraria? Contème valch novità. Com'è la juda sul viaz per la Pustraria? Contème valch novità.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); k) *Gonot i cuntâl ala uma, coch' i fios vèrc dles paromores, o i popi dles rōses se slariâ Gonot i cuntâle alla uma, cocch' i fios vertg' d'les paromores, o i pōpi d'les roufes sè slargiâ* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia); l) *inalzé na pera por recordanza, cola scritōra a lèttes d'or, ch' i cuntass la storia de doreja de Genofefa, ince a chi ch' à da gni. inalzé na pera pur r'cordanza, colla scrittura a lèttes d'or; ch' i cuntass' la storia de doreja d' Genofefa, incie a chi ch' à da gni.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia); m) *Franz, l mut dla zità, a po cuntà, coche l ova tenù si usc per na usc dl ciel. frants, l mut d' l'q tsità, a pō kuntà, kō k' l'ōq tenù si us pēr nq už d' l' tsitel.* RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.) [Ⓜ] **raconté**

[Ⓜ] a) *I ne n'ò cunté sō dōt chël che godun / por grazia de Dî ch'è nosc gran patrūn I ne n'ò contè sō dūt chël che godun / per grazia de Dî ch'è nosc gran patrūn* PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia); b) *"Intan to pere é sté ingiané", scomèncìa indò Genofefa; y i cunta sō por menü dōta sūa storia "Intang to pere é ste ingianne", scomancèa indò Genofefa; e i cunta sou pur m'nù dutta sua storia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia) [Ⓜ] **la conté plu tocia** (gad.) [Ⓜ] esagerare [Ⓜ] dick auftragen [Ⓜ] a) *Al n é co baia bun / Por trá ma val' de bocia, / Spo saltai per en scofun / Por la cunté plü tocia! Al né co baja bung / Por tra ma val dō botgia / Spo saltai pa 'ng Scofung / Por la cuntō plü totgia.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.) [Ⓜ] **se conté** (fas.) [Ⓜ] raccontarsi [Ⓜ] sich erzählen [Ⓜ] a) *Dò i se à contà un a l'auter co che la ge é jita fra chisc temp Do i se a konta un a l auter, ko ke la gè e jita fra kiš temp* BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.) [Ⓜ] **se la conté** (gad., grd., fod. Pz 1989; Ms 2005) [Ⓜ] conversare [Ⓜ] sich unterhalten [Ⓜ] a) *Sōla sèra / fosc dagnora / feji i ladins / propi da vijins: / ai s'abina y se sènta, / se la cunta o s' la cianta Sōla sèra / fōsc dagnèra / fèji i Ladins / propi da vijins: / ai s' abina y se sènta, / se la cunta o s' la cianta* PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); b) *Doi uemes de Gherdèina jiva sun Mont de Sèuc a cialè de si prei, y se la cuntova, tan puech, che maia n franzèus y n talian Doi uemes de Gherdèina siva suñ mont de Souś a tgelè di si prèi, y sela cuntōva, tñ puech, che màja uñ Franzous y uñ Taliàn* VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.).

conté (fod., LD) ⇨ **conté².**

conté (MdR) ⇨ **cuntè².**

contea [Ⓜ] it. *contea* [Ⓜ] 1878 *contēa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60)

gad. contea Badia contea grd. contea fas. contea s.f. [Ⓜ] contees

NEL SISTEMA FEUDALE, TERRITORIO SOTTO LA GIURISDIZIONE DI UN CONTE (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013) [Ⓜ] contea [Ⓜ] Grafschaft [Ⓜ] a) *Y te mia contea él pō vigni aplèta la plü pūra y stleta, ch'á dōt chèst, y en chèstes ores dla sèra éra pro sūes compagnes te na stūa cialda a firè E t' mia contēa elle pou vigne appletta la plou pura e stletta, ch' à dutt chest, e in chestes ores d' la sera èlla pro suus compagnes tena stua cialda a firè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia); b) *minà duncue d'ester bele patrūn dla contea, y porvâ de sofié i rimorsi de cosciènza tl romú dles ligrèzes minâ dunque d'est' r belle patrūng d' la contea, e porvâ de soffiè i rimorsci de coscienza t' l rumù d' les ligrezzes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).

contea (gad., Badia, grd., fas.) ⇨ **contea.**

contegñi (mar.) ⇨ **contegñi.**

contegñi [Ⓜ] CONTINÈRE (EWD 2, 361) [Ⓜ] 1878 *contignō* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33)

gad. contigní mar. contegní Badia cuntigní grd. cuntení fas. contegnir moe. contegnir fod. contegní amp. contegní LD contegní

v.tr. [Ⓜ] contegn, contegnon, contegnù

ACCOGLIERE IN SÉ, NEL PROPRIO INTERNO (gad. A 1895; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD

conté ca (gad.) [Ⓜ] raccontare, narrare [Ⓜ] erzählen [Ⓜ] a) *Schmerzenreich i presènta ala uma na piccera cücia de lat y n cèst cun früc, intan ch' ara cuntà ca por menü,*

DLS 2002) ① *contenere, comprendere* ② *enthalten, fassen, beinhalten* ◇ *a) söl ur dl prezipize se storjô n lëgn sciöche n chirbis, les fëies ê sêces, y les züces ca y là por tera meses frades; y ne contignî plü val' da mangé soull' urt d'l prezipizio sê storjôva 'ng lengn' sceoucche 'ng chirbis, les fouies ê seccies, e les züches ca e là pur terra mësés frades; e nè contignô plou val da mangiè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); *b) Mo gnide mo cun me a conscidré i popi de pomacian, ai contëgn flus cöcenes che ne n'ê dá fora daldöt, le corú cöce ciara, fat ite tl panjel, fora dl vërt. mo gnidemo commè a considerè i pöpi d'pomaciang, ei contengn' flüs couccenes che nen è dà fora d'l dutt, 'l curù couce ciara, fatt ite t' l panjell, fora d'l vert.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia); *c) Ciamó na ota, scutede sò le Vangele, tolele a cör, porvede de vire do sües dotrines, porcí ch'al contëgn parora, che mëna a contentëza chi che la tol sò cun fede. Ciamò naota, scolte-de sou 'l Vangele, tollel' l a cour, purvede d'vire daõ suos dotrines, purcicch' el contengn' parora, ch'mena a cunten-tezza chicche la tol sou cun fede.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia).

contegnì (fod., amp., LD) → **contegnì.**

contegnir (fas., moe.) → **contegnì.**

conteja ② deriv. di *conté* (EWD 2, 352) ③ 1878 *contefa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77)

gad. cunteja mar. cunteja Badia conteja grd. cunteja

s.f. ④ **contejes**

RELAZIONE, ESPOSIZIONE DI FATTI O DISCORSI, SPEC. SE FATTA A VOCE O SENZA PARTICOLARE CURA, OPPURE SE RELATIVA AD AVVENIMENTI PRIVATI (gad. V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953) ① racconto ② Erzählung ◇ *a) Chësta cunteja lungia â indeblì l'amarada* *Chesta contefa lungia â indeblì l'amarada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).

conteja (Badia) → **conteja.**

contemplazion ② it. *contemplazione* ③ 1813 *cuntemplazion* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. contemplaziun Badia cuntemplaziun grd. cuntemplazion fas. contemplazion fod. contemplazion LD contemplazion

s.f. ④ **contemplazions**

OSSERVAZIONE ATTENTA E PROLUNGATA DI QUALCOSA CHE SUSCITA AMMIRAZIONE O MERAVIGLIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① contemplazione ② Betrachtung ◇ *a) ve præii ie dut umilià y pentì d'auzè mi cuer dala miseries dla tiera ala cuntemplazion dla cosses dl ciel ve prei je dut umilià j pentì d'auze mi cuer dalla miseries della tiera alla cuntemplazion della coses del ciöl* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.).

contemplazion (fas., fod., LD) → **contemplazion.**

contemplaziun (gad.) → **contemplazion.**

contemplé ② it. *contemplare* ③ 1813 *cuntempleje* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

grd. cuntemplé fas. contemplèr fod. contemplé

v.tr. ④ **contempleia**

MEDITARE, CONSIDERARE, FISSARE IL PENSIERO SU QUALCOSA (grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① contemplare ② betrachten ◇ *a) Maria! da Gejù mi bën fujède, / Che cun frut cuntemplèie la pëines sën. Maria! da Giesu mi beng faschade, / Chè cun frut cuntempleje la peines deseng.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.).

contemplé (fod.) → **contemplé.**

contemplèr (fas.) → **contemplé.**

content ② CONTENTUS (EWD 2, 360) ③ 1805 *content* (PezzeiJF, TToIpei1805-2010:191)

gad. contënt mar. contont Badia cuntënt grd. cuntënt fas. content caz. content bra. content fod. content col. content amp.

contento LD content MdR contënt

agg. ④ **contenc**, contenta, contentes

PAGO, SODDISFATTO NELLE PROPRIE NECESSITÀ, NEI PROPRII DESIDERI E SIM. (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① felice, contento, lieto ② fröhlich, froh, zufrieden ◇ *a) Và ben, và ben coscì / valent Tomesc valent / con ti son dërt content* *Va beng va beng cosi / Valent Thomes Valent / con ti son dart content* PezzeiJF, TToIpei1805-2010:191 (fod.); *b) Pu mpo iel stat cuntënt / Y stajova ubedient. Pu m po iel stat kuntënt / I stajhova ubidiënt.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *c) Tò t'és tan pros, y valënt / cun te me tlami dër contënt. Tò t'és tang pross, é valënt / Con té më tlami dër contënt* PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); *d) Chëst spazier m'â fat veramënter bun. / Iö sun bëin contënt. / Iö ves le dijò pö. Quest spazier m'ha fat veramënter bun. / Jeu sun bëin contënt. / Jeu ves le diò peu.* DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR); *e) Mo no, son content, la é falada, / L sciusiur l'era via te strada* *Mo no, song kontënt, la he falada, / L šušür l'era via te strada* BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); *f) Mesanuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento* *Meza nuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); *g) Dejìdes, sinziermënter, che vester fortunà y cuntënt, / Usserva bën chël puech che te é dit, y t'ares l'paiamënt. Dešìdes, sinziermënter de vöst'r fortunà y cuntënt, / Ussërva bën chëll puech che t' hë dit, y t'arès 'l pajamënt.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *h) Gé son content de stèr apede voetres. Gé son kontent de star apede vo etres.* BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.); *i) In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chele bande. In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chelle bande.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *j) Zerto n prou, che vir inozënt, / Dlunch y tres sará contënt. Zerto 'ng Prò, che vi innozent, / Dlung e tres sará content.* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); *k) Sëgn möri contënta, deache tò te vires, y túa inozënza é fora de vigni dübe. Sengn' mouri contenta, dea che tou t' viis, e tua innozenza e fora d'vigne dubbio.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia)

s.m. sg.

STATO D'ANIMO DI CHI È CONTENTO (gad., fas. DILF 2013, amp. C 1986; DLS 2002) ① contentezza ② Zufriedenheit ◇ *a) Anpezane, sà el prim ato / Nel seralio comunel / 'L é sù in scena, 'l é stà fato / Con contento universal. Ampezzane, sà el prim atto / Nel serraglio comunel / Le zù in scena, le sta fatto / Can contento universal.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18 (amp.); *b) Sëgn se godì le paiamënt / A so onur, a nosc contënt. Sengn' sè godì 'l paiament / A so unur, a nosc' cutent.* DeclaraJM, MaringSopp-là1878:3 (Badia)

◆ **contenc** (gad.) ① volontà ② Wille ◇ *a) ede almanco pietè d'osc fi, che sce ne sèis a mi contënc: la mort a intramidui ede almanco pietè d'osc'fi, che se nè seis a mi contentg: la mort a intrami dui* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia) ◆ **ester contenc** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① essere contenti, essere felici ② sich freuen, zufrieden sein ◇ *a) Chëst ne pò ester atramënter, cioè ch'ël en sie fra tant de jënt inçe tröc de ri, che gonot n'è contënc d'ester instësc ri* *Quëst ne pò estr atramënter, cioè ch'ël en sie fra tant de gënt inchiè treuch de*

ri, che gonót n'é contèntg d'estr instèš ri DeRüm, AldiNia-SignurCurat1833-1995:264 (MdR); **b) Sciöche t' es inte fòcora, / te crèii ince defora; / sarà contènc chi da Ju, / te ne fajaras bun onù. Sciöche t' es inte fòcora, / te crèii ince defora; / sarà cuntènc chi da Ju, / te ne fajarás bun onù. DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8 (Badia); **c) Ma non on fosc rajon d'esse contente?... / Ce dijeo sènte? Ma non hon fosc rason d'esse contente?... / Cie dijeo zente?...** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).**

content (fas., caz., bra., fod., col., LD) → **content.**

contènt (gad., MdR) → **content.**

contentà (col., amp.) → **contenté.**

contentar (bra., moe.) → **contenté.**

contenté ③ deriv. di *content* (EWD 2, 360) x it. *contentare* ③ 1836 *kontentar* (BrunelG, Feni1836-2013:354)

gad. contenté, accontenté mar. contenté Badia accontenté, contentè grd. contentè fas. contentèr caz. contentèr bra. contentar moe. contentar fod. contenté col. contentà amp. contentà LD accontenté

v.tr. ④ contenteia

RENDERE CONTENTO QUALCUNO ACCONSENTENDO A UN SUO DESIDERIO O SODDISFACENDO UNA SUA NECESSITÀ, SODDISFARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *accontentare, soddisfare* ② *befriedigen, zufriedenstellen* ◇ **a) so père per el contentèr l' à fat la divijion de si aeres, e l ge l' à data. so père per el contentèr l' ha fat la division dei sie avères, e 'l ghiè l' ha data. SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:245 (caz.); **b) e chèst so pere per l contenté i' à fat fora le so pert de chël tánt, che l'ava e cast so père per l' contenté gli ha fatt' fora le so pert de cal tant, che l'ava** Debertom, FiProdigio-FOD1841-1986:258 (fod.); **c) Ala roba no purté no massa amor, no massa aric, / Sce la no te cuntènta, o te mostra, coche la ie jita, / T' acumpanieia mpo dlonch, y juda i dis de ti vita. Alla ròba no purté no mass' amor, no mass' aric, / Šè la no tē cuntènta, o tē mostra, cò chē la jè šita, / T' acumpanēla 'mpò dlonch, y šuda i dis de ti vita.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **d) "Mi Dî", dijera, "sides duncue laldè Osc sant inom, porci che èis ejadú mîes preghieres, èis contenté duc i dejiders de mi cör "Mi Dî", disc'la, "sii dunque laldè Osc' sant inom, purcicche ais esaudì mîs preghieres, ais contenté duttg' i desideri d' mi cour** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia)**

◆ **se contenté** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. DA 1973; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① *accontentarsi* ② *sich zufrieden geben, sich begnügen* ◇ **a) Son sentà su n ciuch, / Dapò me cogne contentar de aer / Per scrivania na crigna de armer** Song sentà su n čuk, / Dapò me kogne kontentar de aèr / Per skrivania na krigna de armèr BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **b) Dala ciarestia, che fova, messova èl se contenté de maiè cun chëla besties** Dalla tgiàrestia, ch'è fova, mēssova èl sē cuntēntē de majē con chëlla bōsties VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); **c) dajeme vèlch da magnèr che me contente che che mai l'é. dajeme velk da magnèr, ke me kontente ke ke mai l è.** BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.); **d) La jent se contenta. A S. Candido e Sillian le biave madure pressapuoch come a Col. La jent se contenta. a S. Candido e Sillian le biave madure press' a puoc come a Col.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e) No ve lascio coscì presto / Vè lo šuro, nolafé / Contentae ades de chesto / El restante el sentirè. No ve lascio coscì presto / Vèlo zuro, no la' fè / Contentae adès de chesto / El restante el sentirè.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38

(amp.); **f) Contentesse cun chël tan, ch'èis, sc' al foss 'ci püch** Cuntentesse cun chel tang, ch'ais, s' el foss 'ci puc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia).

contenté (gad., mar., fod.) → **contenté.**

contentèr (fas., caz.) → **contenté.**

contenteza ③ it. *contentezza* (EWD 2, 360) ③ 1821 *kuntentèza* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56)

gad. contentèza mar. contentèza Badia cuntentèza grd. cuntentèza fas. contenteza caz. contenteza fod. contentèza LD contenteza

s.f. ④ contentezes

STATO D'ANIMO DI CHI È CONTENTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *contentezza* ② *Zufriedenheit* ◇ **a) Vò nes èis mandà y dunà / San Benedèt y si corp sant. / Chèsc ie nosta cuntentèza** Vò nes èis mandà i dunà / San Benedèt i si corp sant. / Kèst ie nosta kuntentèza PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) L fant i à cuntà dut, cioè, che si fra ie ruà, y che l pere à cumandà de fé n gran gusté dla cuntentèza** 'L fànt jè hà cuntà dutt, cioè, che si frà jè ruà, y che l'père hà cumandà de fè uñ gràn gustè dalla cuntèntezza VianUA, FiProdigio1864:193 (grd.); **c) Dona Chenina da la contenteza la se à sentà jù te let e la domana: "Ma olà este po, Cianbolfin?"** Dona Kenina da la kontenteza la se a sentà su te let e la domana: "Ma olà este po, Čanbolfin?" BrunelG, Cianbolpin1866:23 (caz.); **d) Idî benedèsces chèsc pice laur, ch'al portes bi fruc de benedisciun contentèza y bugn costüms te nosta ambla patria ladina. Iddi benedesce chesc' pice laur, ch'el porte bi frutti de benedisiung contenteze e bongn' costumi te nosta amabil patria ladina.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia).

contenteza (fas., caz., LD) → **contenteza.**

contentèza (gad., mar., fod.) → **contenteza.**

contento (amp.) → **content.**

contèr (fas.) → **conté¹.**

contèr (fas., caz.) → **conté².**

contesa ③ it. *contesa* ③ 1873 *contesa* (Anonim, Monumento1873:3)

grd. cunteja amp. contesa

s.f. ④ conteses

IL DISPUTARE A PAROLE O ANCHE CON I FATTI; DISCUSSIONE VIVACE, CONTRASTO, LITE (grd. F 2002, amp.) ① *alterco*, *contesa* ② *Streit, Wortwechsel* ◇ **a) E che basta disnoe, / E se voré anche e mesa; / El i n tira outre noe / E 'l é stà fenì ra contesa. E che basta disnoe, / E se vorré anche e mezza; / El in tira autre nove / E l' é stà fenì ra contesa.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

contesa (amp.) → **contesa.**

contessa ③ it. *contessa* ③ 1878 *contessa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. contessa fas. contessa fod. contessa

s.f. ④ contesses

MOGLIE DI UN CONTE (gad., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① *contessa* ② *Gräfin* ◇ **b) Asvelt é le grof jò por les scalinades por azetè i ciavaliers y i menè tl salun dl ricevimènt; intan che la contèssa döt spordüda salta te ciasadafüch a i arjigné le past** Svelto è 'l grof jou pur les scalinades pur azzettè i cavalieri e i menè t' l sallung d' l riceviment; intang che la contessa dutt spurduda salta te ciafa da fuc a i arjigné 'l past DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **c) Do le comié da Sigfrid passà la contèssa sü dis solitara, desconsolada assá, mo por aparènta en pesc. Dō 'l comié da Sigfrid passà la contessa su dis solitaria, desconsolada**

assà, mo pur apparenza in pesc'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).

contessa (gad., fas., fod.) → **contessa**.

contia ⊕ deriv. di *conté* 'riferire parole o avvenimenti, specialmente a voce' (EWD 2, 352) sul modello di *ciantia* 'canzone' < *cianté* 'cantare' (GsellMMM) 1858 *contio* f. pl. (ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:1)

gad. cuntia grd. cuntia fas. contia bra. contia LD contia

s.f. ⊕ conties

NARRAZIONE DI UN FATTO PARTICOLARE, VERO O INVENTATO (gad. DLS 2002, grd. LS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ storia, racconto ⊕ Geschichte, Erzählung ◇ **a) Contie Fasciane. N'outa era [...]** *Contiö Faschanö. Nòuta era [...]* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:1 (bra.).

contia (LD) → **contia**.

contia (fas., bra.) → **contia**.

contignù (gad.) → **contegnù**.

continuà (col., amp.) → **continué**.

continuamenter ⊕ it. *continuamente* (EWD 2, 264) 1878 *continuament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38)

gad. continuamënter Badia continuamënter

avv.

IN MODO CONTINUO, ININTERROTTAMENTE, RIPETUTAMENTE (gad.) ⊕ *continuamente* ⊕ *dauernd*, *fortwährend* ◇ **a) Y defat, ch'ara s'â trat pro n'ausënza, o nezescité, de se tratignì continuamënter cun Di, y en chisc rajonamènc de devoziun i passà les ores snel sciöche momènc! E d'fatt, ch'ella s'â tratt pro n'auferenza, o necessitè, d's' trattegnì continuamënter con Dio, e in chisc' rajonament' de devoziung i passà les ores snell sceoucche momentg! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia); **b) insciö è so cör continuamënter tormenté dal dübe y dal'inzertèza tirana ingsceou è so cour continuamënter tormenté dal dubbio e dall' inzertezza tiranna** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).**

continuamënter (gad., Badia) → **continuamenter**.

continuar (bra.) → **continué**.

continué ⊕ it. *continuare* (EWD 2, 264) 1816 *continua* (PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427)

gad. continué Badia continué grd. cuntinué fas. continuèr bra. continuar fod. continué col. continuà amp. continuà LD cuntinué MdR cuntinué

v.tr. ⊕ continueia

ANDARE AVANTI A FARE QUALCOSA SENZA INTERRUZIONI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *continuare* ⊕ *fortfahren*, *fortsetzen* ◇ **a) e se vedarà n di / che se dèla continua a far coji / un giorno vegnirà a se la rì e se vederà un Di / che se alla continua a far così / un giorno vegnira a sella ri** PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); **b) Y canch'ai continuà da le damané, al é lovè sö, y à dit ad èi: Chèl de os, che é zënza picé, i tires la pròma pera ados ad èra. E chan ch'ai continuava d' l damané, al é lovè sü, e ha dit ad ai: Cal de os, che é zanza pitgiö, i tire la prùma péra ados ad alla.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c) Po che èi cuntinuova a l damané, s'al derzà su, y à dit ad èi Poché ei continuava al domandé, s'hal derzà su, y ha dit a d'ei** HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **d) Sùa fomena le rejiava gonot dè de chèst, e dijova, che se' èl continuà a fù chèst mestier, n'avrai tost plü nia** Sùa fomena le rejiava gonót dè de quèst, e dišòva, che s' èl continuà a fa quèst mestier, n'avrai tost plü nia DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR); **e) "Ci ch'ì à dit na ota, diji pò inciamò", continuava le Perdicadù "Çhi**

ch'j'ha dit 'na óta, diši peu inçiamò", continuava le Perdicadù DeRüM, Perdica1833-1995:281 (MdR); **f) M'é pissà taji che la va ben / E gio é continuà a magnar fegn. M'he pishà taji ke la va beng / E jo he kontinuà a magnar fegn.** BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); **g) Patriote, dijeme, ancora quanto / podareo continuà come finora? Patriote, digéme, ancora quanto / podareo continuà come finora?** De-gasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **h) Chèsta malatia, cuntinua l cumpere, ve parèis bèn, che no sèis mo tan vedl. Chèsta màlattia, continua 'l cumpère, vè parèis bèn, che no sèis mò tàj vödl.** VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **i) Spo ára continué: "Él duncue vèi, ch'al ne s'inròia, de nes avèi sconè?" Spo àla continué: "Elle dunque vei, ch'el nè s' n'ingruva, de nes avei sconè?"** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia) ǂ **ji inant**

p.p. come agg. ⊕ *continué*, *continueda*, *continuedes*

ESTESO NELLO SPAZIO O DURATURO NEL TEMPO SENZA INTERRUZIONI (gad.) ⊕ *continuat*, *ininterrotto* ⊕ *fortgesetzt* ◇ **a) Porsura te rengrazièi dl gran amur, che te m'as porté i dis de maiù fortüna: y ví continué, oramai zelest porti te fossa cun me l'amur a te. Pur sura t'ringrazi d'l grang amur, ch'è m'as porté i dis de maiù fortuna: e ví cuntinué, oramai zeleste porti te fossa cun me l'amur tè.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia).

continué (gad., Badia, fod., LD, MdR) → **continué**.

continuer (fas.) → **continué**.

continuo ⊕ it. *continuo* < CONTINUUS (EWD 2, 264) 1878 *continues* f. pl. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13)

gad. continuo Badia continuo grd. continuo fod. continuo

agg. ⊕ *continui*, *continua*, *continues*

SENZA INTERRUZIONE TEMPORALE O SPAZIALE (gad., grd. G 1923; L 1933; Ma 1953, fod. Pz 1989) ⊕ *continuo*, *ininterrotto* ⊕ *fortwährend*, *ununterbrochen*, *dauernd* ◇ **a) Ince süa cira bela da angel è desfigurada dales leghermes continues ch'ì bagnà i edli y degorò jö por le müs. Incie sua ceira bella da angelo è sfigurada dalles legrimes continues, ch'ì bagnà i oudli e degorò jou pur 'l müs.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia).

continuo (gad., Badia, grd., fod.) → **continuo**.

contlujun (gad.) → **conclujon**.

conto (amp.) → **cont**.

contont (mar.) → **contont**.

contorn ⊕ it. *contorni* 1878 *i contorni* m. pl. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3)

gad. contorno Badia contorno bra. contorn

s.m. ⊕ contorns

ADIACENZE, DINTORNI (gad., bra. R 1914/99) ⊕ *contorno* ⊕ *Umgebung* ◇ **a) Canch'al gnò le de che Genofèfa dò s'un ji col grof èl afliziun y leghermes por döt le ciastel, y por i contorni Cang ch'el gnè 'l dè, che Genofèfa dò s'ung ji col grof èle affliziung e legrimes pur dutt 'l ciastell, e pur i contorni** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia).

contorn (bra.) → **contorn**.

contorno (gad., Badia) → **contorn**.

contra ⊕ CONTRÀ (EWD 2, 361) 1710 *contra* (Proclama1710-1991:167)

gad. cuntra mar. cuntra Badia cuntra grd. contra fas. contra caz. contra bra. contra fod. contra amp. contra LD contra MdR cuntra

prep.

1 INDICA MOVIMENTO DI OPPOSIZIONE O FIG. DI AVVERSIONE O CONTRASTO, OPPURE POSIZIONE ANTISTANTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕

contro @ gegen ◇ *a) Tlo paussa mort tl grëm de si oma l redentor, / Oh! paussa contra de mi rabia, y mi furor. Clo pausa mort töl gram dö si oma 'l rödöntor, O! pausa contra de mi rabia, i mi furor.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); *b) Ve, ie te serve tan d'ani, y mei fat velch contra ti cumand, y tu ne m'es mei dat n bëch per maië n past cun mi amisc. Ve, je te serve tang d'agn, y mei fat velc contra ti cumand, y tu ne m'es mei dat un böc per majé un past cun mi amiches.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:143 (grd.); *c) chi che de vo é senza peccià, tire l prum n sas contra de ela chi che de vo è senza peccià, tire il prum un sas contra de ella* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); *d) cotant che de te' jënt s'impiciadrësce cuntra Idie e cuntra la umanité, chi che, por ne messëi diventè na ota soldas, se trascürëia cotant che de tä gënt s' impiciadrësce cuntra Iddie e cuntra la umanité, chi che, por ne mësëi diventè 'na óta soldas, se trascürëja* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); *e) Se sie ben fat vardar n tous, / Che tira i bözoï contra l vent, / E no adorar l Sacrament / L lo dirà El. Gio son curious. Se sie beng fat vardar 'n touz, / Che tira i botzoi contra 'l vent, / E no adorar 'l Sacrament / L lo dirà El. Io song curiouz.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); *f) Le re, [...] a diventé n dër rigorus paiadù de düc, co cuntra le onur de söa corona fajess valch da chël ennant. Le Rè, [...] a diventé n dert regorus pajadù de dötg, cho cuntra le onur de süa corona fassessa valc da chel inant.* PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.); *g) Le Re, [...] a diventé n rigorosiscim porseghitadù de vignun, che cuntra l'onur de süa corona cometessimo valch da chël en la. L'Re, [...] à diventé un regorossissimo porseghitadù de vignun, che contra l'onur de süa corõna comettëssa valc da cal in là.* PescostaC, DecameronIXCor1875:654 (Badia); *h) é diventé n severiscim persecutor de ogniun che contra l'onour de la corona cometëssa velch da chël'outa nlà. è diventé un ševerissimo persecutor de ogniun che contra l'onour della coronà comettëssa valc da call'outa in là.* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); *i) i à dé n gran fazorel por se curi le ce cuntra le frëit, y l'à fata senté dlungia d'ël i à de 'ng grang fazorel pur s' curi 'l ciè cuntra 'l freit, e l'à fatta senté d'lung d'el* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia); *j) La plueia, contra chëla ch'é bruntlà, m'è salvà roba y vita. lã plúeia, kóntra kãlã k'è bruntlã m'a salvã rõbã i vitã.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

2 ALLA VOLTA DI, IN DIREZIONE DI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976, fod. A 1879; P/M 1985, amp. A 1879; Q/K/F 1982) ① in direzione di, verso @ in Richtung, gegen ◇ *a) "Mo che este tö?" damana Genofefa, itan ch'ara salta sö cuntra la finestra fermada cun feriada. "Mo che este tou?" damana Genofefa, itang ch'ella salta sou cuntra la finestra fermada cun feriada.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia); *b) y scemia ch'al ne capì ciamó nia, respognòl impò cun n bel riamënt, destenò fora i picì brac cuntra la uma e semia ch'el nè capì ciamò nia, respognòle impò cunung bell riament, destennò fora, i piccèi bracc' cuntra la uma* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia)

☞ **contro.**

contra (grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD) → **contra.**
contrada (gad., mar., fas., bra., moe., fod., amp., MdR) → **contreda.**

contrar @ it. *contrario* (EWD 2, 362) ☞ 1833 *contrare* (DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257)
 gad. contrar mar. contrar Badia cuntrario grd. cuntrer fas. contrèr caz. contrarie bra. contrario fod. contrario amp. contrario LD contrar MdR contrare

agg. @ contrars, contrara, contrares

CHE È IN OPPOSIZIONE, IN CONTRASTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① contrario @ entgegengesetzt ◇ *a) e ch'in vigne cunt ne pensunse, dijunse o fajunse nia che podess ester contrare a so sant onor e ch'in vigne cunt ne pensunse, dišunse o fašunse nia che podess estr contrare a sò sant onor* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); *b) Draco, le pröm cöch dl conte, n om da bëgn, porté por sü patruns, cuindì contrar ai pescims dessëgn's de Golo, s' à tut l'impëgn d'i fá rové la lëtra inascusc a Sigfrid Draco, 'l prum coug dl conte, 'ng om da bengn', purtè pur su patrungs, quindi contrario ai pessimi desengn's de Golo, s' à tut l'impegno d'i fa r'vè la letra inascusc' a Sigfrid* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

◆ **al contrar** (gad. A 1879, grd. L 1933; F 2002, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① al contrario @ umgekehrt, im Gegenteil ◇ *a) Che viene ca ste maldicentes... / E al contrario i dovrà dè. Che viene ca ste maldicentes... / E al contrario i dovrà dè.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); *b) O! lassö en Cil cotan felize ch'i sará, le frëit ne me dlaciará plü, i ne n'ará degöna maratia da soporté; iló no leghermes plü, no sospiri en etern, al contrar, söles pënes de chësta vita gnarál ligrëzes de paraisc. O! lassou in Ceil cutang felize ch'i sará, 'l freit nè mè d'laccarà plou, i nen' arà d'guna maratia da sopporté; illò no legrimes plou, no sospiri in eterno, al contrario, soulles pene d'chesta vita gnaräle ligrezzes d'Paraisc'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia).*

contrar (gad., mar., LD) → **contrar.**

contrare (MdR) → **contrar.**

contrarie (caz.) → **contrar.**

contrario (bra., fod., amp.) → **contrar.**

contrat @ it. *contratto* < CONTRACTUS (EWD 2, 363) ☞ 1866 *kontrat* (BrunelG, Cianbolpin1866:24)

gad. contrat mar. contrat Badia cuntrat grd. cuntrat fas. contrat caz. contrat fod. contrat amp. contrato LD contrat

s.m. @ contrac

ACCORDO FRA DUE O PIÙ PERSONE PER COSTITUIRE, MODIFICARE, ESTINGUERE UN RAPPORTO GIURIDICO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① contratto @ Vertrag ◇ *a) i à fat contrat de restèr insemma e no se spartir più i a fat kontrat de rester insemma e no se spartir più* BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.); *b) El contrato parlaa / De segnares alolo, / Parché 'es no caraa / E par fei un conto solo El contratto parlava / De segnares alollo, / Parché es no carava / E par fei un conto solo* Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

contrat (gad., mar., fas., caz., fod., LD) → **contrat.**

contrato (amp.) → **contrat.**

contreda @ nordit. *contrada* < *CONTRĀTA (EWD 2, 265) ☞ 1833 *contrada* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

gad. contrada mar. contrada Badia cuntrada grd. cuntreda fas. contrada bra. contrada moe. contrada fod. contrada amp. contrada LD contreda MdR contrada

s.f. @ contredes

VIA, STRADA; TRAVERSA DI UNA VIA CITTADINA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985;

Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ① contrada ② Straße, Gasse ◇ *a) Olà stàl da ciàsa? Iò mine ch'èl stie inte la contrada di becas, nia lunc da la plaza de le Dom. Olà stal da chiàsa? Jeu mine ch'èl stie inte la contrada di beccàs, nia lung da la piazza de le Dom.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR).

contreda (LD) → **contreda**.

contrèr (fas.) → **contrar**.

Contrin 1812 *Contring* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57) fas. Contrin bra. Contrin

topon.

VALLE DELLE DOLOMITI CHE RIENTRA NEL BACINO IDROGRAFICO DELLA VAL DI FASSA (fas.) ① Val Contrin ② Contrital ◇ *a) I basalc i aon troé te Duron; e chele bale de calcedon le é fora de Contrin. I Bassaltg i on troe te Durong; e chelle balle de Calcedong le è fora de Contring.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.).

Contrin (fas., bra.) → **Contrin**.

contrito ① it. *contrito* 1878 *contrito* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70)

gad. contrito Badia contrito

agg. ① contriti, contrita, contrites

CHE È PENTITO (gad.) ① contrito ② reuig, reumütig, reuevoll ◇ *a) Mo Os, Signur, pröm y etern Sazerdot, me stëis dagnora pormez, desch' a düc chi ch'è de cör umil y contrito Mo Os, Signur, prum e eterno Sazerdote, m'steis dagnara purmezz, desch' a duttg' chicch' è d'cour umile e contrito* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

contrito (gad., Badia) → **contrito**.

contro ① it. *contro* 1858 *contro* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2)

grd. contro fas. contro bra. contro

prep.

INDICA MOVIMENTO DI OPPOSIZIONE O FIG. DI AVVERSIONE O CONTRASTO, OPPURE POSIZIONE ANTISTANTE (grd., fas.) ① contro ② gegen ◇ *a) Ma zachèi ge l'à dit e perchel l'aea tanta furia contro chel che aea scomenzà. Ma zachei gö la dit, ò per chöl l'aöa tanta furia contro chöl chö aöa scomenzà.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.); *b) l'è diventà un severissimo persecutor contro ogneun, da allora en poi avesse fat valch contro l'onor de la sova corona l'è diventà un severissimo persecutor contro ognun, da allora 'n poi avezze fat valch contro l'onor della zoa corona* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.)

‡ **contra**.

contro (grd., fas., bra.) → **contro**.

convegní (gad., mar., Badia) → **convegní**.

convegní ① it. *convenire* < CONVENIRE (Gsell 1990b:368) 1873 *convien* 3 (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:20)

gad. convegní mar. convegní Badia convegní grd. cunvení fas. convegnir fod. convegní amp. convegní, cognà LD convegní

v.intr. ① convegn, convegnon, convegnù

TORNARE UTILE, VANTAGGIOSO (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① essere vantaggioso, convenire ② sich auszahlen, sich lohnen ◇ *a) Par parsones ordenaries / Come chi outre, staa ben / Ma par besties straordinaries / Come chiste no convien! Par parsones ordenaries / Come chi outre, stava ben / Ma par besties straordinaries / Come chiste no convien!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:20 (amp.); *b) Genofefa é en vita, ara é gnüda ciáfada; mo al ne se convègn salté en ciàsa cun chësta manira. Genofefa é in vita, ella é gnu-da ceaffada; mo el n's' convengn'salté in ciàfa cun chësta maniera.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia)

◆ **se convegní** (gad.) ① mettersi d'accordo, accordarsi ② sich einigen, eine Vereinbarung treffen ◇ *a) les jones s'è convegnüdes, che la mortilia cun flus blancs, sègn dl'inozènzia y de fedelté tl matrimone, á da sorví de gherlanda dles nüces les jones s'è convegnüdes, che la mortilia cun flus blancs, sengn' d'l innozenza e purité e d'fedelté t'l matrimonio, á da servi d'gh'rlanda d'les nücces* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).

convegní (fod., amp., LD) → **convegní**.

convegnir (fas.) → **convegní**.

convenient ① it. *conveniente* (EWD 2, 249) 1878 *conveniente* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111)

gad. conveniënt Badia cunvegnënt grd. cunvenient fod. convenient LD convenient

agg. ① convenienc, convenienta, convenientes

OPPORTUNO, ADATTO ALLE CIRCOSTANZE, VANTAGGIOSO (gad., grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① conveniente ② günstig ◇ *a) I á ponsé codí do por strada, y ne sun bun de ciáfé fora n meso conveniënt I á pungsé co di daō pur strada, e n'sung bung d'ceaffè fora 'ng mezzo conveniente* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

convenient (fod., LD) → **convenient**.

conveniënt (gad.) → **convenient**.

convent ① it. *convento* < CONVENTUS (EWD 2, 353) 1852 *convant* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3)

gad. convënt mar. convont Badia cunvënt grd. cunvënt fas. convent fod. convent amp. convento LD convent

s.m. ① convenc

RESIDENZA DI RELIGIOSI CHE VIVONO IN COMUNITÀ (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① convento, monastero ② Kloster ◇ *a) O se' al ne messess te so convënt / Ne le lasciasson plü j' inant! O s' Al n'è m'essas t'è so Convant / N'El lasasung plö si inant!* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); *b) N di stajova n grum de jënt jëuna dant a n cunvënt di capuzineri Uj di stašova uj grum de s'ènt šouna dant a uj cunvënt dei Capuzineri* VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.).

convent (fas., fod., LD) → **convent**.

convënt (gad.) → **convent**.

convento (amp.) → **convent**.

conversazion ① it. *conversazione* 1844 *conversažios* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. conversaziun Badia cunversaziun grd. cunversazion fod. conversazion amp. conversazion LD conversazion

s.f. ① conversazions

CONVERSAZIONE FRA DUE O PIÙ PERSONE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ① conversazione, colloquio ② Gespräch, Konversation ◇ *a) No pó esse, / ch'el descòre ne ra so conversazios, / che se 'l corpo 'l é con lore, / el pensier 'l é intor i bos. No po èse, / ch'el descòre nera sò conversažios, / che se 'l còrpo l'è con lore, / el pensier l'è intor i bòs.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *b) O beac (dijòra cun n sospir) beac chi che pó vire en compagnia, en conversaziun O beati (dijòla cunung sospire) beati chi che po vire in compagnia, in conversaziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia); *c) Porater, o mi Dì, le podèi se tratigní cun Os, é sigü felizité infinitamënter maiú, co la conversaziun cun i uomini Por ater, o mi Dì, le podèi se tratigní cun Os, é sigü felizité infinitamënter maiú, che la conversaziun cun i uomini* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

conversazion (fod., amp., LD) → **conversazion**.

conversaziun (gad.) → **conversazion**.

converscé (MdR) → **conversé**.

conversé © it. *conversare* 1833 *conversè* (DeRüM, AldiNia-SignurCurat1833-1995:265)

gad. conversé MdR converscé

v.intr. ① converseisa

VIVERE, STARE INSIEME CON QUALCUNO, PRATICARE UNA PERSONA (MdR) ① conversare, frequentare ② Umgang pflegen ◇ *a) procureràl de se tegni con de bones persones, de converscé coi bugn, e de fugi i ri e coroc procureràl de se tegni con de bones persones, de conversè coi bugn, e de fugi i ri e corotg* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR).

conversé (gad.) → **conversé**.

convertí (gad., Badia) → **converti**.

converti © it. *convertire* < CONVERTERE (EWD 2, 250) 1878 *convertiis s.m. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. convertí Badia convertí grd. cunverti fas. convertir fod. converti amp. converti LD converti

v.tr. ① convertesc

CONVINCERE QUALCUNO A CAMBIARE IDEA, OPINIONE POLITICA, FEDE RELIGIOSA E SIM. (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① convertire ② bekehren

p.p. come s.

CHI HA CAMBIATO FEDE RELIGIOSA, IDEOLOGIA O STILE DI VITA (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① convertito ② Bekehrter ◇ *a) por grazia ch'i pröms convertis al Vangele è amanc dl laur pur grazia ch'i prumts convertiis al Vangele è amanti d'l laur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)

◆ **se converti** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; F 2002, fas. A 1879; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ① convertirsi ② sich bekehren ◇ *a) tröc l'ascoltâ y se converti, ai l'amâ, y pitâ leghermes cialdes a süa mort troucc' l'ascoltâ e se converti, ei l'amâ, e pittâ legrimes cialdes a sua mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia); *b) al n'i sonâ bun, de messèi decontin maraldí, ch'ai ê ri, y ch'ai se dô converti el n'i sonâ bung, de mssei de cunting maraldí, ch'ei ê ri, e ch'ei se dô converti* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia).

converti (fod., amp., LD) → **converti**.

convertir (fas.) → **converti**.

convit © it. *convitto* 1878 *convito* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89)

gad. convit Badia convit

s.m. ① convic

LAUTO PRANZO CON MOLTI CONVITATI, DI SOLITO PER FESTEGGIARE UN AVVENIMENTO (gad.) ① banchetto ② Festmahl ◇ *a) Por chësc un á fat n gran convit, cun alegries de musiga col'erpa y ciantamënc solens Pur chesc'ung à fatt 'ng grang convito, cun allegries d'musiga coll arpa e ciantamentg' solenni* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

convit (gad., Badia) → **convit**.

convont (mar.) → **convont**.

conzà (amp.) → **concé**.

conzé (col.) → **concé**.

conzede © nordit. *conçéder* < CONCÈDERE (EWD 2, 267) 1811 *cunced* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:157)

gad. conzede mar. conzeder Badia conzede grd. cunzeder fas.

conzeder bra. conzeder fod. conzede amp. conzede LD conzede

v.tr. ① conzed, conzedon, conzedù

ACCORDARE QUALCOSA A QUALCUNO, PER GRAZIA, PER FAVORE, PER GENEROSITÀ O CONSENTENDO A UN DESIDERIO DI ALTRI (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① concedere ② gewähren ◇ *a) ie ve suplichëie de vere cuer de me cunzeder l destacamënt dai plajëies da nia dla tiera je ve suplicheje de vöre cuer de me concöder 'l destacament dai plaseiës da nia d'la tiera* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); *b) Oh! bon Dio, angele sante, / conzedéme par sto an / na dentera de diamante / par lourà da cortegian Oh! bon Dio, àngele sante, / cònzedeme par sto an / na dentèra de diamante / par lourà da cortegian* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *c) Spere che me concedete chest gust a mi e me chiamo l Vosc valent scolé. Sperò chö mö contschödöttö chöst gust a mi ö mö chiamò il vosch valent scholö* ZacchiaGB, SiorProfessor1858*:2 (bra.); *d) ara rengraziëia a Idi, ch'Èl l'á delibrada fora dla porjun sgriciorosa, y i á conzedù n post sigü cuntra l'aspetaziun de Golo ella ringrazia a Iddi, ch'El l'à d'liberada fora d'la p'runjung sgricceorosa, e i á conzedù 'ng post sigü cuntra l'aspetaziung d'Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); *e) chësc é sëgn, ch'Idi i conzedará gran benedisciun chesc'è sengn', ch'Iddi i conzederà grang benedisiung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

conzede (gad., Badia, fod., amp., LD) → **conzede**.

conzeder (mar., fas., bra.) → **conzede**.

conzié (amp.) → **concier**.

conzier (col.) → **concier**.

copa © CUPPA (EWD 2, 268); seme delle carte da gioco < it. 1833 *coppa* (DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236)

gad. copa mar. copa Badia copa grd. copa fas. copa bra. copa fod. copa amp. copa LD copa MdR copa

s.f. ① copes

PICCOLO RECIPIENTE, DI MATERIALE VARIO, DI FORMA PER LO PIÙ ROTONDA O CILINDRICA, MUNITO DI MANICO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① coppa, tazza ② Schale, Tasse ◇ *a) Me darëis dunca l'onor de bëire na copa (chichera) de cafè? Me darëis dunca l'onor de bëire 'na coppa (chicchera) de caffè?* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); *b) B. Cotant de lat dajela po? / A. Sie cope al di. B. Cotant dö lat dassöla pô. / A. Siö coppe al di.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:3 (bra.)

◆ **copes** (fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① coppe ② Kelche ◇ *a) E ch'i feje po sussuro, / s' i dà spade, 'l tira cope E ch'i feje po susuro, / s' i da spade, 'l tira cope* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

copa (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD, MdR) → **copa**.

copà (amp.) → **copé**.

copar (bra., moe.) → **copé**.

copé © *CUPPARE (Gsell 1990b:368) 1832 *copé* (HallerJTh, MadalenaMAR1832:154)

gad. copé mar. copé Badia copé grd. cupé fas. copèr bra. copar moe. copar fod. copé amp. copà LD copé

v.tr. ① copa

FAR MORIRE, PRIVARE DELLA VITA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879;

G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① uccidere, assassinare, ammazzare ② töten, ermorden, umbringen ◇ **a) Mosé á comané a nos tai comanda-monc, che na tara mësson copé con peres. Mosé ha com-mané a nos in te i commandamantg, che na tala méssung copé cun pères.** HallerJTh, MadalenaMAR1832:154 (mar.); **b) Pian, pian l'usc é vert e son jít / A veder chi che l'é, e un l'à dit: / "Chisc mostri se i troon / Sta sera sci i copon."** Plan, plan l'usc he vert e son žit / A vedér ki ke l'è, e un la dit: / "Kis mostri sé i troóng / Sta sera ši i kopóng." BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); **c) sce valgügn me nominëia chëra desgraziada, le copi se valgungn' mè nomi-neia chella desgraziada, 'l copi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia)

◆ **copé ju** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① uccidere, sterminare ② umbringen, ausrotten ◇ **a) al é 'ci gnü copé jö na gran cuantité de porci salvari y de cerfs el é ci gnu coppè jou na grang quantité d'purcei salvari e d'cerf** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia).

copé (gad., mar., fod., LD) → **copé.**

copè (Badia) → **copé.**

copèr (fas.) → **copé.**

copia ③ it. *copia* < CŌPIA (EWD 2, 269) ③ 1878 *copies f. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85)

gad. copia Badia copia grd. copia fas. copia fod. copia amp. copia LD copia

s.f. ④ copies

TRASCRIZIONE FEDELE DI UNO SCRITTO ORIGINALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① copia ② Abschrift, Kopie ◇ **a) Deplü ciafâl tröpes composiziuns de lètres, che spirâ i plü nobli sentimentc d'amur y fedelté ad èl, de chères, ch'èl ne n'â ricevü degönes copies** D'plou ceaffâle troupes composiziungs d'lettres, che spirâ i plou nob'li sentimentg' d'amur e fedelté ad el, d'chelles, ch'el nen â r'cevü d'gunes copies DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia).

copia (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **copia.**

copià (amp.) → **copié.**

copiar (bra.) → **copié.**

copié ③ it. *copiare* (EWD 2, 269) ③ 1873 *copià* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

gad. copié Badia copié grd. cupië fas. copierà bra. copiar fod. copié amp. copià LD copié

v.tr. ④ copia

RIPETERE O IMITARE PASSIVAMENTE PAROLE, ATTEGGIAMENTI, MANIERE ALTRUI; FAR PROPRI I CONCETTI D'ALTRI; PLAGIARE (fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① copiare ② nachmachen, nachahmen ◇ **a) I fotografe, i pitöre / Canche i sente ra novitas / Come mate dute core / Par fei grupo, e par copià. I fotografe, i pitöre / Canche i sente ra novitäs / Come matte dute corre / Par fei gruppo, e par copià.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.) ④ **fé do.**

copié (gad., Badia, fod., LD) → **copié.**

copièr (fas.) → **copié.**

cor ③ it. *coro* / dt. *Chor* ③ 1821 *kor* (PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:57)

gad. cor mar. cor Badia coro grd. cor fas. cor bra. coro fod. coro amp. coro LD cor

s.m. ④ cors

1 GRUPPO DI PERSONE CHE CANTANO INSIEME (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① coro ② Chor ◇ **a) Coronëis incö le bel cor / De reverendi veci proi** Coroneis incoù 'I bel Coro / D'Reverendi veci Proi, DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia)

2 IL LUOGO OCCUPATO DAI CANTORI, SPECIALMENTE NELLE CHIESE (gad., grd.) ① cantoria ② Chor ◇ **a) Lascia piesc y mans sauté! / Y fajëde gran rumor, / Canche Stina vën sul cor. Lasha piesh i mans sauté! / I fajhëde gran rumor, / Kan-ke Stina vën sul kor.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) Dan colonia él fat sò n bel gran alté, / Y iadedô le cor por soné y cianté Dang colonia elle fatt' sò 'ng bell grang alté, / E ia de do l'coro per soné e tgianté** PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

cor (gad., mar., grd., fas., LD) → **cor.**

cor (Badia) → **corn.**

cör (gad., mar., Badia, moe.) → **cuer.**

coragio (Badia, caz., bra., fod.) → **coraje.**

coraia (gad.) → **colavia.**

coraio (caz.) → **coragio.**

coraje ③ it. *coraggio* (EWD 2, 271) ③ 1845 *koražio* (BrunelG, MusciatSalin1845:9)

gad. coraje mar. coraji Badia coragio grd. curaje fas. coraje caz. coragio, coraio bra. coragio fod. coragio amp. corajo LD coraje

s.m. sg.

FORZA MORALE CHE METTE IN GRADO DI AFFRONTARE DIFFICOLTÀ, SACRIFICI E PERICOLI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① coraggio ② Mut, Tapferkeit ◇ **a) Su la speranza che ogneun sie a dormir, / Con coragio i à continuà a jir / I nesc eroi con Recin / Fin che i é rué via Salin. Su la speranza ke ognün sia a dormir, / Kon koražio i ha kontinuà a žir / I neš eroi kon Rečing / Fin ke i è rué via Saling.** BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); **b) E che te ebes el corajo / Dà un spettacolo [in] paes / Pó ben esse E che, te èbbes el coraggio / Da un spettacolo paes / Pó ben esse** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.); **c) n düca de gran nobilté, da düc respeté nia manco por süa bravöra y le gran coraje tles batalies ng duca de gran nobilté, da duttg' respeté nia manco pur sua bravura e 'l grang coraggio t' les battalies** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia)

interiez.

ESORTAZIONE A NON PERDERSI D'ANIMO, A RESISTERE, A PERSEVERARE (gad.) ① coraggio, animo ② nur Mut ◇ **a) Coraje, compagns, avanti. Coraggio, compagn's, avanti.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia)

◆ **fé coraje** (gad., amp. DLS 2002) ① incoraggiare ② ermutigen ◇ **a) "Püra infelize, ch'ì sun", sospirâra, "ch' i ne pó avèi le confort de n sacher minister, che, plié a mi let da mort, me fejes coraje, me sporjes le pan dla vita "Pura infelize, ch'ì sung", sospirâla. "ch' i nè po avei 'l confort deng sacro ministro, che, p'liè a mi lett da mort, mè feje coraggio mè sporje 'l pang dla vita** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

coraje (gad., fas., LD) → **coraje.**

coraji (mar.) → **coraje.**

corajo (amp.) → **coraje.**

coral ③ nordit. *coral* < CORALLUM (EWD 2, 275) ③ 1856 *corai m. pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

gad. coral Badia corè grd. curel fas. corèl bra. coral moe. coral fod. corel col. coral amp. coral LD coral

s.m. ⑩ corai

DENOMINAZIONE DI VARIE SPECIE DI ANTOZOI CHE VIVONO IN COLONIE ANCORATE ALLE ROCCE SOTTOMARINE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① corallo ② Koralle

◆ **corai** (gad. A 1879; Ma 1950, grd. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013 A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① collana di corallo ② Halskette aus Korallen ◇ **a) A bai i spen l'òr e l'arjent / Per volge, pindoi e corai / Peze da sen, bordi e gramiai A bai i spen l'or e l'arxent / Per volge, pindoi e corai / Petze da seng, bordi e gramiai** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).

coral (gad., bra., moe., col., amp., LD) → **coral**.

corame (amp.) → **curam**.

coran (gad.) → **curam**.

corassö (gad., Badia) → **colassù**.

corat (mar.) → **curat**.

coraza ② it. *corazza* 1878 *corazza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25)

gad. coraza Badia coraza grd. curaza fas. coraza fod. coraza LD coraza

s.f. ⑩ corazes

ARMATURA PROTETTIVA DEL BUSTO (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① corazza ② Brustpanzer ◇ **a) al vègn ite dui soldas dala coraza - corpet d'aciá - curis, un cun n zavalí de fúch en man, l'ater cun la spada trata sot al brac el vengn 'ite dui soldās dalla corazza - corpett d'acceá - corīs, ung cunung zavalí de fuc in mang, l'atr culla spada tratta soutt al bracc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia).

coraza (gad., Badia, fas., fod., LD) → **coraza**.

corda ② (nordit. *corda* ?) < CHORDA < χορδή (Gsell 1990b:368) 1763 *chorda 'funiculus, ligamen'; corda 'funis'* (Bartolomei1763-1976:73)

gad. corda mar. corda grd. corda fas. corda bra. corda fod. corda amp. corda LD corda

s.f. ⑩ cordes

TRECCIA DI FILI ATTORCIAGLIATI, USATA PER LEGARE, TIRARE, SOSTENERE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① corda, fune ② Schnur, Seil ◇ **a) I l'à tirà su infín sul mez ma dapò i à taià la corda e i l'à lascià sutar ju. I la tìrrà su infing sul mez ma dapò i a taià la chorda ò i la lassà sutàr schu.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10 (bra.).

corda (gad., mar., grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **corda**.

cordà (col., amp.) → **acordé**.

cordar (bra., moe.) → **acordé**.

cordé (fod.) → **acordé**.

cordela ② deriv. di *corda* (EWD 2, 273) 1833 *cordelles f. pl.* (DeRüM, ChèstVestimènt1833-1995:235)

gad. cordela mar. cordela Badia cordela fas. cordela fod. cordela amp. cordela MdR cordela

s.f. ⑩ cordeles

TESSUTO SOTTILE, STRETTO E DI VARIA LUNGHEZZA, PER GUARNIZIONI E LEGATURE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① na-

stro, cordone ② Band, Kordel ◇ **a) Co ves plej pa chèstes cordeles? / Èles é veramènter beles. Cotant cósteles? Cò ves pläs pa questes cordelles? / Èlles é veramènter belles. Cotant costeles?** DeRüM, ChèstVestimènt1833-1995:235 (MdR).

cordela (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., MdR) → **cordela**.

cordèr (fas.) → **acordé**.

cordialità (grd.) → **cordialité**.

cordialité ② it. *cordialità* 1878 *cordialité* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52)

gad. cordialité Badia cordialité grd. cordialità fod. cordialité

s.f. sg.

MANIFESTAZIONE SPONTANEA DI AFFETTO, DI SIMPATIA (gad., grd. F 2002, fod.) ① cordialità ② Herzlichkeit ◇ **a) Genofefa scomöta da na te cordialité, dijò cun les leghermes ai edli: O mi Di! Genofefa scomouta dana te cordialité, dijò colles legrimes ai oudli: O mi Di!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

cordialité (gad., Badia, fod.) → **cordialité**.

core ② CURRERE (EWD 2, 275) 1763 *core 'currere'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. core mar. core Badia core grd. corer fas. corer caz. corer bra. corer fod. core amp. core LD core MdR core

v.intr. ⑩ cor, coron, coret

1 ANDARE, MUOVERSI VELOCEMENTE (gad. B 1763, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① correre ② laufen, rennen ◇ **a) È purvà pra 100 perdieja: / y son corsa tant a dlleja: / Sant Antone n' à judà, / duc i sanc m' à tralascià! E' prova pra 100 per diesa: / y son corsa tant A dliesà: / Sant Antone n' a schudà, / dutg i Santg ma tralasca!** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); **b) Verscio Pera i se n va da desperé / Coran sche n poie su n paré. Veršo Perra i se 'n va da desparé / Koráng ske n polje su n paré.** BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **c) Sta pera picciola no la se à piú fidà a ciasa e la é coreta dò l'aga per ciapar al fus. Stò pòra pitscholò no la sò a piú fidà a tschiascha ò la ò correta dò l'aga per tschappar al'fus.** ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.).

2 CORRERE VERSO UN LUOGO, SPECIALMENTE PER CURIOSITÀ O PER PORTARE AIUTO (fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① accorrere ② herbeieilen, herbeilaufen

◇ **a) Che par vede ste bieì ciae / Dute cuante coreron! Che par vede ste bieì ciae / Dute quante corerón!** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:24 (amp.); **b) I fotografe, i pitore / Canche i sente ra novitàs / Come mate dute core / Par fei grupo, e par copià. I fotografe, i pittore / Canche i sente ra novitàs / Come matte dute corre / Par fei gruppo, e par copià.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.)

◆ **core adalerch** (gad.) ① accorrere ② herbeieilen, herbeilaufen ◇ **a) Y canch'al fò ciamò dalunc, l'âl odù so pere, y môt da compasciun, y coran adalerch, i èl salté incër so col, y l'á bajé. E canch'al fòa tgiamò da lunsch, l'halle odù so pére, e môt da compassiung, e corrang addallerc, i è-lle salté intschar so col, e l'há bashé.** HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia) ◆ **core adencontra** (fod.) ① correre incontro ② entgegenrennen ◇ **a) L eva ncora dalonc, che so pere l à bele vedù, e per compascion l ie cor adincontra, l bracia ntourn l col, e l bussà. L'eva 'ncora da lontsch, che so pére l'ha bele vedu, e per compassion 'l je corr adincontra, 'l bratssha 'ntourn 'l coll, e 'l bussà.** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.) ◆ **core do** (fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS

2002) ① rincorrere, correre dietro ② nachlaufen ◇ *a) Il faure ge à coret dò e l'à vedù che l'é jù ite per un busc da soricia. Il faurö gö ö corröt dö ö la vedù chö lö schit itö per un busch da soritscha.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:7 (bra.) ◆ **core encontra** (grd., fas., amp., MdR) ① correre incontro ② entgegenrennen ◇ *a) Canche ël fova mo dalonc da ël, l à udù si pere, y se à muet a cumpascion, iel cors ncontra y tumà ntëur l col, y l à bussà. Canche el fòa mo da lontsch da el, l'ha udù si pére, y se ha muet a compaschiong, joel cors incontra, y tumá intour el coll y l'ha bussá.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); *b) so père l'à vedù, e menà a compascion l'é coret encontra, l'à abracià entorn l col, e bossà so pére l'a vedù, e menà a compassion l'é corrèt incontra, l'a abbratsché intorn 'l col, e bussá* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); *c) Inte le vegni achilò l'ài odü dalunc; i i sun corüda incuntra, mo inte un momènt l'ài perdü de vista. Inte le vegni aquilò l'hai odü da lung; j'ì suñ corrüda incuntra, mó int' un momènt l'hai perdü de vista.* DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR); *d) e 'l i fesc peccà, 'l i core incontra e 'l se lo tira al col e gli fes peccà, gli corre incontra el se lo tira al col* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.).

core (gad., mar., Badia, fod., amp., LD, MdR) → **core.**

corè (Badia) → **coral.**

corege ③ it. *correggere* < CORRIGERE (EWD 2, 276) 1878 *coreger* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72)

gad. corege Badia corege grd. corege fas. corejer moe. coreger fod. corege amp. corege

v.tr. ③ corege

EDUCARE QUALCUNO SUL PIANO PRATICO O MORALE, ELIMINANDO DIFETTI, VIZI, ECC. (gad.) ① correggere ② bessen ◇ *a) por chësta gauja ál mené so proprio cariscim fi acioch' Èl s' impiegass a i corege pur chesta gausa àle m'nè so proprio carissimo Fi acceocch' El s' impiegass' ai coregger* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).

corege (gad., Badia, grd., fod., amp.) → **corege.**

coreger (moe.) → **corege.**

corejer (fas.) → **corege.**

corel (fod.) → **coral.**

corèl (fas.) → **coral.**

corer (grd., fas., caz., bra.) → **core.**

corèta (gad., mar.) → **culeta.**

coreté (gad., mar.) → **culeté.**

corezion ③ it. *correzione* 1865 *curreziõns f. pl.* (PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1)

gad. coreziun Badia coreziun grd. curezion fas. corezion fod. corezion amp. corezion LD corezion

s.f. ③ coreziõns

L'AZIONE E IL MODO DI CORREGGERE, CIOÈ DI MIGLIORARE, O CERCARE DI MIGLIORARE, MORALMENTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *correzione* ② Verbesserung, Ermahnung ◇ *a) La cureziõns de ti defet tuè su for cun gra y gën La curreziõns de ti defetg tuà su fort con grà y gën* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.).

corezion (fas., fod., amp., LD) → **corezion.**

coreziun (gad., Badia) → **corezion.**

corf ③ CORVUS (EWD 2, 278) 1878 *corv pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33)

gad. corf mar. corf Badia corf grd. corf fas. corf fod. corf amp. croo LD corf

s.m. ③ corfs

UCCELLO DEI PASSERIFORMI SIMILE ALLA CORNACCHIA

NERA (CORVUS CORAX) (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① corvo ② Rabe ◇ *a) Zënzater sëise Os, che provedëis de spëisa i corfs ince d'invern sò por chisc crëps Zenz' at'r sëise Os, che provvedeis d'jpeifa i corv incie d'ingver sou pur chisc' crepp* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); *b) Ince les spines incëria sorvësc a impedì, ch'ì ri corfs ne pois ite a scarzè i pici Incie les spines incearia serv a impedì, ch'ì ri corf nè posse ite a scarzè i piccei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia).

corf (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **corf.**

corgnera (mar.) → **corgnola.**

corgnola ③ CORNEOLA (EWD 2, 220) 1878 *cognores pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52)

gad. cognora mar. corgnera Badia cognora amp. cognora

s.f. ③ corgnoles

FRUTTO DELLA ROSA CANINA (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① coccola della rosa canina ② Hagebutte ◇ *a) cina che les rôtes da sleghes è ciariades de bi früc fosc lominusc, chères da rôses de cognores cöcenes cina che les routes da sleghes è ciariades d'bi fruttg' fosc' luminusc', chelles da roufes d'cognores couccenes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

corí (mar.) → **corí.**

corí ③ COOPERIRE (EWD 2, 365) 1763 *corí 'tego, obduco'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. curí mar. corí Badia curí grd. curí fas. corir fod. curí col. curví LD corí

v.tr. ③ cuer, corion, corí

1 METTERE UNA COSA SOPRA, DAVANTI O ATTORNO A UN'ALTRA ALLO SCOPO DI PROTEGGERE, NASCONDERE, CHIUDERE E SIM. (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① coprire ② bedecken ◇ *a) Sce duncue Iddi cür le ciamp de n te bel mantel, ne fajarál mo chël tan ince por os, jënt de pücia fede? Se dunque Iddi cür 'l ciamp deng n te bell mantell, nè faralle mo chel tang incie pur os, jent d'pücia fede?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia); *b) La löna è bele jö, niui folá curí le cil, incëria döt scurité y n gran vënt urlà inanter chi lëgn. La luna è belle jou, nioi follà curí 'l ceil, incearia dutt scurité e 'ng grang vent urlava inant'r chi leng's.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia)

2 RIPARARE, PROTEGGERE, NASCONDERE QUALCOSA METTENDOVISOPRA O INTORNO QUALCOSA'ALTRO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① coprire ② zudecken ◇ *a) Chiló sön mi cör pal-sa y scialdete, che tüa püra uma ne n'á 'ci na fascia da te curí ne. Chiló soung mi cour palsa e scealdete, chë tua püra uma nen à ci na fascèa da té curí nè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); *b) Da sèra y ia por la nõt, y söla doman, olache l'aria é plü frëida, vëgnel le vedl vicel y destënn porsura les ares, por curí i pici acioch' èi ne patësces frëit. Da sera e ia pur la noult, e soulla dumang, ullacche l'aria è plou freida, vegnel 'l ved'l viccell e destenn porsura les ares, pur curí i piccei acceocch' ei ne patësces frëit.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia)

p.p. come agg. ③ coris, corida, corides

CHE PRESENTA LA SUPERFICIE CARATTERIZZATA DA UNO STRATO UNIFORME O DA UNA GRANDE ABBONDANZA DI

QUALCOSA (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① coperto ② bedeckt ◇ **a) chi pecios pé oramai fosc, y i lègns püch denant sèc y despià fora, o ma cun n pü' de fèia ghela, é sègn curis de rames frèsches y tëndres chi p'cceòs pè uramai fosc', e i lengn's puc denant secc'e e despià fora, o ma cunung pude fouia ghèla, è fèngn' curis d'rames fresches e teindres** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia); **b) A chèstes parores s'è trata Genofefa sò na crèpa curida de müstl** A chestes parores s'è tratta Genofefa souna creppa curida d'must'l DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia)

◆ **cori ite** (grd. F 2002, fod. Ms 2005) ① coprire ② zudecken ◇ **a) Recordete y lauda suvènz i servijes, che t'es giatà, / Cuer ite, y dai autri lascia laudè chèi, che tu es fat. Reccordetè y loda suènz i servišes, chè t' hès giatà, / Cuèr ite, y dai autri laša laudè chèi, chè tu hès fà.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.) ◆ **cori pro** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① coprire ② bedecken, zudecken ◇ **a) te na pera ascognüda inanter lègns spèsc vèighera n büsc curi pro da na rama de n lègn t' na pera ascognuda inantr lengn's spesc' veighela 'ng fbusc' curi pro dana rama deng lengn'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia) ◆ **se cori** (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① coprirsi ② sich zudecken ◇ **a) Potater plü fistide, co por le nudrimènt, i fajò le pinsier por na iesta da se curi y se defène l'invern dal frèit** Pur at'r plou fistide, che pur 'l nutriment, i fajò 'l pinsir pur na iesta da sè curi e s' defenne l'ingvèr dal freit DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia)

☞ **cuerje.**

cori (LD) → **cori.**

corier ③ it. *corriere* / dt. *Kurier* ☞ 1878 *currier* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. curier Badia curier grd. curier fas. corier fod. corier amp. corrier LD corier

s.m.f. ④ coriers, coriera, corieres

IN PASSATO, CHI AVEVA L'INCARICO DI RECAPITARE LETTERE, DISPACCI, NOTIZIE E SIMILI (gad., grd. F 2002) ① corriere ② Bote, Kurier ◇ **a) Impò á Sigfrid ciamò en chël de medejim mené n curier a Golo** Impò á Sigfrid ciamò in chel de medesimo m'nè 'ng currier a Golo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia); **b) 'Cèr la fin dl past èl capité le curier cun les iestes ala contèssa** Cear la fìng d'l past elle capitè 'l currier colles iestes alla contessa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

corier (fas., fod., amp., LD) → **corier.**

coriosité (gad., mar.) → **curiosité.**

corir (fas.) → **cori.**

corius (gad., mar., MdR) → **curious.**

corn ③ CORNU (EWD 2, 270) ☞ 1763 *chor* 'cornua'; *cor d'legn 'tuba'* (Bartolomei1763-1976:72, 75)

gad. corn mar. corn Badia cor grd. corn fas. corn bra. corn fod. corn amp. corno LD corn

s.m. ④ corgn

1 CARATTERISTICA PROTUBERANZA DEL CAPO DI MOLTI MAMMIFERI, COSTITUITA DA TESSUTO EPIDERMICO CORNEO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① corno ② Horn ◇ **a) Al mago va a tor al manz per i corgn, ge dasc n pugn sul nas e lo maza. Al mago va a tór al manz per i chorn gö dasch un puin sul nas ö lo mazza.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5 (bra.)

2 STRUMENTO A FIATO IN OTTONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① corno ② Jagdhorn, Horn ◇ **a) I corgn do l'ujo, ingherdeni por le bosch I cör dò l'uso, ingherdeni pur 'l bosc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia)

◆ **corn da ciacia** (gad., grd. F 2002) ① corno da caccia ② Jagdhorn ◇ **a) destaca dal col le corn da ciacia d'arjènt, sbunfa ite n sofl, ch'i crèps ingherdeni da vigni pert lunc y lerch destacca dal cöl 'l cör da ciaccea d'arjent, sbunfa ite 'ng sofl, ch'i crepp ingherdeni da vigne pèrt lunc' e lerc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia).

corn (gad., mar., grd., fas., bra., fod., LD) → **corn.**

corneta ③ it. *cornetta* (Lardschneider 1933:181) ☞ 1828 *cornættes* (PlonerM, VedlMut1828-1997:351)

grd. cornèta

s.f. ④ cornetes

PICCOLO CORNO (grd. L 1933) ① cornetta ② kleines Horn ◆ **avei cornetes sul cef** (grd. L 1933) ① essere cornuto ② gehört sein ◇ **a) Crive pu te bela Bêtes, / Arèis tost sul cè cornètes! / Crive pu mé do vosc gust: / Uniuna à si fust! Crive pu, te bælla Bêtes, / Aurèis tost, sul ciè cornættes! / Crive pu me do vost gust: / Ognüuna ha si fust!** PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.).

cornèta (grd.) → **corneta.**

corno (amp.) → **corn.**

coro (Badia, bra., fod., amp.) → **cor.**

corona ③ CORONA (EWD 2, 281) ☞ 1813 *corona* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:92)

gad. corona mar. corona Badia corona grd. curona fas. corona moe. corona fod. corona amp. corona LD corona

s.f. ④ corones

1 ORNAMENTO DEL CAPO, A FORMA CIRCOLARE, DI METALLO PREZIOSO E GEMME (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① corona ② Krone ◇ **a) ve prèie mo leprò dl gran don de sté scialdi te vosc sant amor y timor nfin ala mort, per receiver la curona dla gloria n ciel ve preje mò le prò del gran don de ste schaldi te vosch sant amor i timor in fin alla mort, per retschöver la corona della gloria in tschiel** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **b) Beat chël che tègn fora la proa, tantosc ch'al sarà porvé ciará, arál la corona dla vita impormetüda da Idí a chi che l'ama y i sorvèsc; la corona dla vita é 'ci a os conzedüda. Beato chel che tengn' fora la prova, tantosc 'ch'el sarà porvè ceará, arrále la corona d'la vita impormettuda da Iddi a chicche l'ama e i serv; la corona d'la vita è ci a os conzeduda.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia)

2 PER METONIMIA, IL SOVRANO STESSO, L'ISTITUZIONE REGIA, OSSIA QUELL'ORGANO COSTITUZIONALE DI CUI È TITOLARE IL RE (gad., fas., fod.) ① corona ② Krone ◇ **a) l'é diventè un severissimo persecutor contro ogneun, da allora en poi avesse fat valch contro l'onor de la sova corona l'é diventè un severissimo persecutor contro ognun, da allora 'n poi avesse fat valch contro l'onor della zoa corona** SomavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); **b) a diventè n dèr rigorus paiadú de düc, co cuntra le onur de söa corona fajess valch da chël ennant a diventè n dèrt regorus pajadú de dötg, cho cuntra le onur de süa corona fasses-sa valc da chel inant** PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.); **c) a diventè n rigorosiscim porseghitadú de vi-**

gnun, che cuntra l'onur de süa corona cometess valch da chël en la à diventè un regoròssissimo perseghitadù de vignun, che contra l'onur de süa corõna commetessa valc da cal in là PescostaC, DecameronIXCor1875:654 (Badia); *d) è diventè n severiscim persecutor de ogniun che contra l'onour de la corona cometessa velch da chël' outa nla. è diventè un severissimo persecutor de ogniun che contra l'onour della coronà commetessa velc da call' outa in là.* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

3 NEL CATTOLICESIMO, PRATICA DEVOTA CONSISTENTE NELLA RECITAZIONE DI TRE GRUPPI DI CINQUE DECINE DI AVE MARIE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rosario ② Rosenkranz ③ *a) Do le cené y la corona / scioch' al foss te na murona / stël ilò taché / finch' al gnò ciame. Dò l'cené y la corona / scioch' al foss te na murona / stël ilò taché / finch' al gné ciame.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia).

corona (gad., mar., Badia, fas., moe., fod., amp., LD) → **corona.**

coronar (bra.) → **coroné.**

coroné ① it. *coronare* ② CORÖNÄRE (EWD 2, 282) ③ 1865 *coroneis* 5 (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. coroné Badia coroné grd. curoné fas. coronèr bra. coronar v.tr. ④ coroneia

CINGERE DI CORONA, DI GHIRLANDA E SIMILI (gad. P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① coronare ② krönen ③ *a) Coronëis incò le bel cor / De reverendi veci proi / De nosta Patria ch'è le decor / De süa fortuna é i protocoli. Coroneis incoù 'l bel Coro / D'Reverendi vecchi Proi / D'nosta Patria ch'è 'l decoro / D'sua fortuna e i protocoli.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

coroné (gad.) → **coroné.**

coronè (Badia) → **coroné.**

coronèr (fas.) → **coroné.**

corot ① it. *corrotto* ② 1833 *corrotg pl.* (DeRüM, AldiNiaSignur-Curat1833-1995:265)

MdR corot

agg. ④ coroc, corota, corotes

GUASTO SPIRITUALMENTE E MORALMENTE, DEPRAVATO, VIZIOSO (MdR) ① corrotto ② korrupt ③ *a) se tegni con de bones persones, de converscè coi bugn, e de fugì i ri e coroc se tegni con de bonnes persones, de conversè coi bugn, e de fugì i ri e corrotg* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR).

corot (MdR) → **corot.**

corp ① CORPUS (EWD 2, 282) ② 1763 *corp 'cadaver'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. corp mar. corp Badia corp grd. corp fas. corp fod. corp amp. corpo LD corp MdR corp

s.m. ④ corps

1 COMPLESSO DEGLI ORGANI CHE COSTITUISCONO LA PARTE MATERIALE E ORGANICA DELL'UOMO E DEGLI ANIMALI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① corpo ② Körper ③ *a) ch'èl é dessigü ciame por valch stato, olache abilitàs e capacitàs tant de le corp che de l'anima é nezesciaries ch'èl é de sigü chiamè por valq stato, olà che abilitàs e capacitàs tant de le corp che de l'anima é necessaries* DeRüM, AldiNiaSignur-

Curat1833-1995:269 (MdR); *b) No pó esse, ch'el descòre / ne ra so conversazios, / che se 'l corpo 'l é con lore, / el pensier 'l é intor i bos. No po èse, ch'el descòre / nera sò conversaziòs, / che se 'l còrpo l'e con lore, / el pensier l'e intòr i bòs.* DemenegoG, LodeMascia1844-1929:114 (amp.); *c) An pó dí, che te n corp frësch y sann abitàl n spirit frësch y sann Ang po dì, che te 'ng corp fresc e san abitale 'ng spirito fresc e san* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); *d) Jova al'ana, jova al corp se dé pesc cun prudënza, / Ruina l'ana, ruina l corp la truepa fraidumënza. Sòva all'ana, sòva al corp se dé peš con prudënza, / Ruina l'ana, ruina 'l còrpo la truepa frëidumënza.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *e) insciö lasciarai 'ci iò tomé ilò chësc corp mortal, che jará en malora, desco la iesta scarzada, mo i jará sò dal Pere en Cil, che me dará col tēmp n ater corp, plü bel y plü nobl de chësc ingsceou lascearai ci iou tomé illò chesc' corp mortalé, ch'jará immolora, desco la iesta scarzada, mo i jará sou dal Pere in Ceil, che me dará col temp 'ng n'at'r corp, plou bell e plou nob'l d'chesc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia)

2 CADAVERE, SALMA (gad., grd.) ① corpo ② Leichnam, Leiche ③ *a) L corp dl Salvador te fossa vën metù. / Bradlon almanco sën la mort de nosc Gejù. El corp del Salvador te fossa veng mettù. / Bradlòng almanco deseng la mort de nosch Giesu.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); *b) Cazöla, probabl deach' al fò muradù - é pelegriné a Loret - a Roma, da olach' al á ince porté le corp de san Germano a S. Martin. Cazzoula, probabile dea, chal fó moradù - é pellegrinè a Lorett - a Roma, da ullacch' el à incie porté 'l corp d'S. Germano a S. marting.* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); *c) Al fajò döt le poscibl por ciáfè sò la fossa d'ëra, por jì ilò a s'la pitè fora, y por trasporté so corp a n sepolcher plü onorevol. El fajò dutt 'l possibile pur ceaffè sou la fossa d'ëlla, pur jì illò a s'la pittè fora, e pur trasporté so corp ang sepolc'r plou onorevole.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

♦ **corp sant** (grd., MdR) ① corpo santo ② Katakombenheiliger ③ *a) Èl nes à mandà debant / su si spëises n corp sant. El nes a mandà de bant / su si spëises n korp sant.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); *b) Le medemo và na ota a Roma e pëtla n corp sant, ch'èl porta a ciása per vëne. Le medemmo va 'na óta a Roma e pëtla 'n corp sant, ch'èl porta a çhiasa per vënne.* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR).

corp (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD, MdR) → **corp.**

corpet ① it. *corpetto* (EWD 2, 282) ② 1856 *corpet* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244)

gad. corpet mar. corpet Badia corpet grd. curpet fas. corpet bra. corpet fod. corpeto LD corpet

s.m. ④ corpec

INDUMENTO MASCHILE CHE SI PORTA SOTTO LA GIACCA E SOPRA LA CAMICIA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① corpetto, giacca ② Weste, Mieder, Jacke ③ *a) Ou! mena cà per chel gramial / Bianch; sora l ciáf! e sora l piet, / Sot'amba! A n auter dal corpet / Ros, e vesti da bandieral. Ohu! mena cà per chel gramial / Bianc; sora 'l tgiáf! e sora 'l piet, / Sott'amba! A 'n auter dal corpet / Ross, e vesti da bandieral.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); *b) y al vëgn ite dui soldas dala coraza - corpet d'aciá - curis, un cun n zavalí de fùch en man e el vengn' ite dui soldas dalla corazza - corpet d'acceà - coris, ung cunung zavalí de fuc*

in mang DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia).

corpet (gad., mar., Badia, fas., bra., LD) → **corpet**.

corpeto (fod.) → **corpet**.

corpo (amp.) → **corp**.

cort (fas., bra.) → **court**.

cört (gad., mar.) → **court**.

corte (amp.) → **court**.

cortejan © it. *cortigiano* 1844 *cortegian* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114)

fod. corteján col. cortejan amp. cortejan

s.m.f. ④ cortejans, cortejana, cortejanes

PERSONA CHE SA INSINUARSI CON FURBERIA E BELLE MANIERE (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① manierato ② Lackaffe ◊ **a) Cortejani, cardeo fursi, / che noi semo tanto scarsi? Cortegiani, cardeo fursi, / che noi semo tanto scarsi?** DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **b) Oh! bon Dio, angele sante, / conzedéme par sto an / na dentera de diamante / par lourà da cortejan Oh! bon Dio, angele sante, / conzedeme par sto an / na dentera de diamante / par lourà da cortegian** DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

cortejan (col., amp.) → **cortejan**.

corteján (fod.) → **cortejan**.

cortel © CULTELLUS (EWD 2, 283) 1763 *cortel* 'cultrum' (Bartolomei1763-1976:75)

gad. cortel mar. cortel Badia curtel grd. curtel fas. cortel bra. cortel fod. cortel amp. cortel LD cortel

s.m. ④ cortiei

ARNESE FORMATO DA UNA LAMA AFFILATA INSERITA IN UN MANICO, USATO COME UTENSILE PER TAGLIARE O ANCHE COME ARMA (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① coltello ② Messer ◊ **a) i ge n' à fat de ogni sort. In ùltima i l' à trat te n busc pien de cortie. Cinch ore l' è stat ló mez mort i gin a fat dō ogni sòrt. In ultimò il a trat teun busch pien de cortiö. Tschinc ore lō stat lo mez môrt** ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:4 (bra.).

cortel (gad., mar., fas., bra., fod., amp., LD) → **cortel**.

cortelada (bra., fod., amp.) → **corteleda**.

corteleda © deriv. di *cortel* (EWD 2, 283) 1864 *curtlèda* (VianUA, MutaNevic1864:197)

grd. curteleda fas. cortelèda bra. cortelada fod. cortelada amp. cortelada

s.f. ④ corteledes

COLPO O FERITA DI COLTELLO (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① coltellata ② Messerstich ◊ **a) Na muta, che ova perdù si nevic, se temova, ch'èl se vendichëssa, y che èl foss magari pront a i dé na curteleda. Na mutta, chë òva perdù si nëviç, sè tëmòvå, ch'èl sè vëndichess, y ch'èl foss magari pront a jè dè na curtlèda.** VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.).

cortelèda (fas.) → **corteleda**.

cortina¹ © COHORTE + -INA (EWD 2, 367) 1858 *cortina* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:231)

gad. cortina mar. cortina Badia cortina grd. curtina fas. cortina fod. cortina amp. cortina LD cortina

s.f. ④ cortines

AREA DI TERRENO DESTINATA A CONTENERE I CAMPI PER LA INUMAZIONE DEI MORTI, I CINERARI E GLI OSSARI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002,

fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cimitero ② Friedhof ◊ **a) Al á odü l'Orco daimpró da cortina / ch'al i parô impröma le ciaval dl Fujina. Al á odü l'Orco dampró da cortina / ch'al i parô imprüma l'èciaval dl Fojina.** PescostaC, OrcoIocl1858-1994:231 (Badia); **b) Nüsc bugn Vedli te cortina / Incö me pé, ch'alzes le ce Nousc' bongn' Vedli te cortina / Ingcou m'pele, ch'alze 'l ciè** DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia).

cortina (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., LD) → **cortina**¹.

Cortina² 1860 *Cortina* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. Cortina grd. Cortina amp. Cortina LD Cortina d'Ampezo topon.

CITTADINA DOLOMITICA, CAPOLUOGO DELL'OMONIMO COMUNE LADINO NELLA PROVINCIA DI BELLUNO (gad. DLS 2002, grd. F 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Cortina d'Ampezzo ② Cortina d'Ampezzo ◊ **a) Ra sóentù da Cortina. Ra zoventù da Cortina.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

Cortina (gad., grd., amp.) → **Cortina**².

Cortina d'Ampezo (LD) → **Cortina**².

corú (gad., mar.) → **colour**.

corù (MdR) → **colour**.

Corvara 1848 *Corvara* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. Corvara Badia Corvara grd. Curvea fas. Corvèra fod. Corvera amp. Corvara LD Corvara topon.

PAESE E COMUNE OMONIMO IN ALTA VAL BADIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Corvara ② Corvara ◊ **a) da Corvara infin Marou / Scizeri assà cun so bun prou Da Corvara infin Maró / Schizri assà con sò bun proo** PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **b) Chël signur da Coz ia San Linert / cola chestiana dl Brach á albù n bastert; / y por chësc la pelicia i oressel cuncé. / Sö dal ost da Corvara èl sigü de le ciaté. Ch'l signur da Coz ia San Linert / cola cherstiana dl Brach á abü n bastert; / y per chëst la pilicia i oréssel concé. / Sö dal Ost da Corvara èl sigü d'l' ciaté.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia); **c) Corvara y Calfosch anter crodes y munts / Pé n tëmpl fat: bel vërt èl le funz Corvara e Calfosch anter crodes e munts / Pé ng tempio fatt: bell vart elle l'funz** PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

Corvara (gad., Badia, amp., LD) → **Corvara**.

Corvera (fod.) → **Corvara**.

Corvèra (fas.) → **Corvara**.

cos (fas., bra.) → **coscio**.

cos (fod.) → **cozza**.

cosa (fod.) → **cozza**.

cösc (mar.) → **chest**.

cosce (gad.) → **coscio**.

cosci © it. *così* < ECCUM SIC 1631 *Così* (Anonim, Proclama1631-1991:157)

fas. cosci caz. cosci bra. cosci, sci moe. cosci, sci fod. cosci, coji col. così amp. cosci

avv.

1 IN QUESTO MODO (fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① così ② so, auf diese Art und Weise ◊ **a) Vå ben, vå ben cosci / valent Tomesc valent Va beng va beng cosi / Valent Thomes Valent** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Ma no n é coji / e se vedarà n di / che se dëla continua a far coji / un giorno vegnirà**

a se la rì Ma no ne è così / e se vedera un Dì / che se alla continua a far così / un giorno vegnira a sella ri PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); c) ma parlo così, perché vos m'intendede ma parlo così, perché vos m'intendede PlonerM, Erzählung1AMP1856:23 (amp.); d) L é ben vei, respon l auter, ma mi mosse parlé così L'é bej vei, respogn l' auter, ma mi mosse parlé così PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.); e) Tegnì bel net, e sparagnà; / Così al piovan ge piajarà; / Fajege l mus a le bulade. Tegnì bel net, e sparagnà; / Cossì al Piovang ge piaxarà; / Faxee 'l muss alle bullade. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); f) se vos dutes così fejë ra voia / s' aé intenzion de continuà sta coses se voš dutes così fegé ra voia / s' avé intenzion de continuà sta coses DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); g) la é jita via apede Cianbolfin, e la disc: "Così te fès tu!" la é jita via apede Čanbolfin, e la diš: "Koši te feš tu!" BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.); h) La provvidenza à destinà così. La provvidenza ha destinà così. AgostiniM, Dialogo1870-2013:431 (col.); i) Chela pere femena canche l' à sentù così, desperada de poder aer vendeta o calche solievo ala sova pascion Chella pere femena canche l' ha zentù così, desperada de poder aver vendetta o calche sollievo alla soa passion SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.) 𐀀 **ensci***

2 CON SIGNIFICATO QUANTITATIVO, TALMENTE, TANTO (fas. DILF 2013, fod., amp.) ① così ② so ③ a) *Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter così grisc i vel che sie vesuvian. Chi vertg i disch che le zeche Appatit, e chell' auter così grisch i vell che sie Vesuviang. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); b) con chel far così da bulo, / con chel sì da granatiér con chel far così da bulo, / con chel zi da granatiér DemenegoG, LodeMasca1844-1929:116 (amp.); c) Perché àl fat Sepon A duc i fasscegn Ai picoi e gregn Sci infame cianzon. Perche al fat Sepon A duc i Fassegn Ai picoi e gregn Si infame cianzogn. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); d) Mo fosse così famà, volesse ve preèr velch da magnèr. Mo fosse così fama, volese ve preer velk da magnèr. BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); e) De na cosa me faje marevea, che finamai l clero é stat così fazole a crede tanta impostura De una cosa me faje marevea, che fin mai 'l Clero é stat così fazole a crede tanta impostura AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); f) Nos cianton così presto / E parduto come ca Nòs cianton così presto / E parduto come cà Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.); g) perché l'era n Re sci debol e fiach perché l'era 'n Re si debol e fiach SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.)*

3 CON VALORE CONCLUSIVO IN PROPOSIZIONI COORDINATE, PERCIÒ, IN CONSEGUENZA DI CIÒ (fas., amp.) ① così ② so, deshalb ③ a) *E così chest fi più jon dò zeche dis l' à tout su la sia robes, e l'é se n jit, e l'é ruà te n paisc forestier lontan. E così chest fi plu jong doò seche dis l' ha tout su la sia robes, e l'è sin git, e l'è ruà te ung paisc forestier lontan. SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:245 (caz.); b) L' auter enveze disc: "La mia la è po più bela veh." E così un dò l' auter, ogni un volea aer la più bela. L' auter enveze diš: "La mia la è po più bela veh." E così un do l' auter, ogni un volea aer la più bela. BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); c) E così el diornista / Podea esse Ampezan / Ma lore à abù ra vista / D' i dà a un outro chel pan... E cossì el Diornista / Podéa esse Ampezzan / Ma lore à abù ra vista / Di dà a un altro chel pan... Anonim, Monumento1873:2 (amp.); d) E così con chi outre / Che aea pi merito, / I dijea: con vosoutre / On ancora pi debito. E cossì con chi outre / Che avea pi merito, / I discea: con vos outre / On ancora pi debito. Anonim, Monumento1873:2 (amp.)*

4 IN CORRELAZIONE CON "CHE" O "DA" SIGNIFICA 'A TAL

PUNTO, A TAL SEGNO' E INTRODUCE PROPOSIZIONI CONSECUTIVE (fod.) ① così ② so... dass ③ a) *perci l' fova de temperament coji fret e da puoch, che no solamenter no vendicava con giustizia le offese dei autri pertgi l' era de temperament così frat e da puoc, che no solamenter no vendicava con giustizia le offese dei autri PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.) 𐀀 **tant***

◆ **cosci che** (fod. DLS 2002) ① sicché ② dass, sodass ③ a) *coji che ogniun, che ava velch sul stome, lo sfogava senza se n fè velch denfora o se vergogné cosichè ognun, che aveva velc sul stomec, lo sfogava senza sen fè velc danfora o se vergogné PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).*

coscì (fas., caz., bra., moe., fod., amp.) 𐀀 **coscì.**

coscienza ② it. *coscienza* < CŌNscientia (EWD 2, 285) 𐀀 1857 *cosciēza* (DeclarajM, MFrenes1857-1988:9)

gad. *cosciēza* mar. *coscionza* Badia *cosciēza* grd. *cusciēza* fas. *coscienza* fod. *coscienza* amp. *coscienza* LD *cosciēza*

s.f. ③ *coscienzes*

SISTEMA DEI VALORI MORALI DI UNA PERSONA (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *coscienza* ② *Gewissen* ③ a) *Le romun dla cosciēza ne le lascià dormí, / al saltà ite y fora tl scür - abramí. L' romun dla cosciēza ne l' lasciava dormí, / al saltaa it' y fora tl scür - abramí. PescostaC, Orcoloc1858-1994:234 (Badia); b) Na bona cosciēza porta le germe de consolaziun desche de vita la somēza. Na bona cosciēza porta 'l germe de consolaziun desch' de vita la somēza. DeclarajM, SantaGenofefa1878:16 (Badia)*

◆ **en coscienza** (gad., amp.) ① in *coscienza* ② nach reiflicher Abwägung ③ a) *Dèida ma inant, insciöche le vënt / ligher tres, sciöche bones ès, / mo en cosciēza - sambègn sēza Dèida m̄ inant, insciöch' l vënt / ligher tres, sciöch' bones ès, / mo in cosciēza - sambègn sēza DeclarajM, MFrenes1857-1988:9 (Badia); b) Ce gran Dio bel! De meo no pó mia esse. / No in coscienza no 'l è pi stà na festa. / Mai come chesta. Ciè gran Dio bel! De meo no po mia esse. / No in coscienza no l' è pi sta una festa. / Mai come chesta. DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)*

ria coscienza (gad.) ① cattiva *coscienza* ② schlechtes *Gewissen* ③ a) *La ria cosciēza le tormentà La ria coscienza 'l tormentà DeclarajM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).*

coscienza (fas., fod., amp., LD) 𐀀 **coscienza.**

cosciēza (gad., Badia) 𐀀 **coscienza.**

coscio ② it. *coso* (da CAUSA) (EWD 2, 286) 𐀀 1858 *porò cós* (ZachiaGB, ZecheVita1858*:2)

gad. *cosce* mar. *coscio* Badia *coscio* grd. *coscio* fas. *cos* bra. *cos* fod. *coscio*, *cojo* col. *coscio*, *coso* LD *coscio*

s.m. ③ *cosci*

1 OGGETTO MATERIALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, fod. Pe 1973; P/M 1985) ① cosa ② Ding

2 PERSONA CHE DESTA COMMISERAZIONE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, LD DLS 2002) ① povero diavolo ② armer Teufel

◆ **pice coscio** (gad.) ① omino ② kleiner Kerl ③ a) *Ychël pice cosce se n â abiné tanc, che chëra picera süa man n podò brancé ite. E chel picce cöfe s' n' â abiné tangn', che chella piccera sua mang 'ng pudò branciè ite. DeclarajM, SantaGenofefa1878:45 (Badia)* ◆ **puere coscio** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① poveraccio, povero diavolo ② armer Kerl, armer Teufel, armer

Schlucker ◊ **a) Chel pere cos sciampa e sauta jun cort col piet te un temon** Cöl porö cös schampô ö sautô schun cort col piet tö un temon ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.).

coscio (mar., Badia, fod., grd., LD) → **coscio**.

coscionza (mar.) → **coscionza**.

coscita ③ ven. *cussita* (MEWD 2005:110) ③ 1856 *cosita* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265)

fas. *coscita* caz. *coscita* bra. *coscita* fod. *coscita*, *cojita* col. *cosita* amp. *cojita*

avv.

1 IN QUESTO MODO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① così ② so, auf diese Art und Weise ◊ **a) Coscita i peres fasegn / zenza i sacramenc / Ence i più valenc / Doventassa duc luteregn.**

Cosita i peres Fasseng / zenzo i Sacramentc / Encie i più valenc / Doventassa duc Lutereng. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); **b) "L me l' à ampò fata, chel berechin" l disc l Vent a so femena, ma me podee ben pissèr che no la va coscita. "El me l a ampo fata, kel berekin" l diš l Vent a so femena, ma me podee ben piser; ke no la va košita. BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.) ④ **ensci****

2 CON SIGNIFICATO QUANTITATIVO, TALMENTE, TANTO (fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① così ② so ◊

a) el l' è restà più che maraveà a veder coscita na bela femena el l e restà più ke maraveà a vedèr cošita na bela femena BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.) ④ **tant**

3 CON VALORE CONCLUSIVO IN PROPOSIZIONI COORDINATE, PERCIÒ, IN CONSEGUENZA DI CIÒ (fas.) ① così ② so, deshalb ◊ **a) i [les] se à pissà che chesta feides cogn esser de Cianacei o Gries, coscita i se les rencure, che les no ge vegne mençedes i [les] se à pisà, ke kesta feides kon esser da Čanačeï o Gries, košita i se le rencure, ke les no ĝe vegne mençedes** BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.).

coscita (fas., caz., bra., fod.) → **coscita**.

coscrit ③ it. *coscritto* ③ 1873 *coscritto* (Anonim, Monumento1873:4)

grd. *coscrit* fas. *conscrit* caz. *coscrit* bra. *coscrit* moe. *coscrit* fod. *coscritto* amp. *coscritto*

s.m. ④ **coscric**

SOLDATO DI LEVA APPENA ARRUOLATO, RECLUTA (grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① *coscritto* ② *Rekrut, Wehrpflichtiger* ◊ **a) Apò gnanche ben scritto, / E 'l é parsona zivila; / Che 'l fesc meo un coscrito / E un artejan anche vile.** Appò gnanche ben scritto, / E l' é persona civile; / Che 'l fesc meo un coscritto / E un artesan anche vile. Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

coscrit (grd., caz., bra., moe.) → **coscrit**.

coscritto (fod., amp.) → **coscrit**.

così (col.) → **cosci**.

cosita (col.) → **coscita**.

coso (col.) → **coscio**.

cosa ③ it. *cosa* < CAUSA (EWD 2, 288) ③ 1763 *cosa* 'res' (Bartolomei1763-1976:75)

gad. *cosa* mar. *cosa* Badia *cosa* grd. *cosa* fas. *cosa* caz. *cosa* fod. *cosa*, *cos*, *cosa* col. *cosa* amp. *cosa* LD *cosa* MdR *cosa*

s.f. ④ **cosses**

1 NOME GENERICO USATO PER INDICARE UN'ENTITÀ MATERIALE O IDEALE, CONCRETA O ASTRATTA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① *cosa* ② *Ding, Sache* ◊ **a) O mi seniëura, respuend la muta: cie cosa pon avèi de bel per vint toleri? O mi segniëura, respuend la muta: tgiè cosa pong avèi dæ böll pær vint**

toleri? PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **b) E per fà na cossa indertüra, mëssen se lascè dlaorela. E per fa 'na cossa in dertüra, mëss 'n se lasciè de l'orella. DeRüM, Me-PortèiseViesta1833-1995:251 (MdR); **c) Ai s' la mastia y s' la römia / sciöche vidì na peza tòmia / y se mèt tl ce / cosses che ne n'è. Ai s' la mastia y s' la rümia / sciöch' vidì na peza tùmia / y se mèt tel cé / cösses che ne n'è.** PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **d) s' aé intenzion de continuà sta cosses / no sei ce che sarà. Élo na suoia? s' avé intenzion de continuà sta cosses / no sei ce che sarà. Elo na zuoia?** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **e) Jide ènghe vo te mi vinia a lauré, dij èl a chëi, che ve daré na cossa iusta! Šide ànche vo te mi vigna a laurè, diš èl a chëi, che vè darè na còssa justa!** VianUA, LaurancVina1864:194 (grd.); **f) Chëla che toma anter i spinacians ie chëi, che la scota su, ma po vèn chësta safuieda dala richèzes, dai plajëies, y dala cura per la cosses de chësc mond. Chëlla chë toma ànter i spinacàns jè chëi, chë la scota su, ma pò vëj chësta saffujèda dalla richèzzes, dai plašëies, y dalla cura per la cösses de chëst mond.** VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **g) E po sul confin de stato cheste l é cose nezessarie. E po' sul confin de stato cheste l'è cose necessarie.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **h) Conscidra duncue, che vigni cossa, finamai les spines, che punj, mëss sorví a pordiché la pora y bunté paterna d'Idi. Considera dunque, che vigne cosa, finmai les spines, che punc', mess' serví a p'rdicchè la pora e bontè paterna d'Iddi.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia); **i) sègn che te sas, y te te pos en val' manira figuré la mort, oi porvè a t'insigné les cosses plü importantes dla storia fengn' che t' sas, e tè t' pos in val maniera figuré la mort, oi porvè a t'insigné les cosses plou importanti d'la storia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia)**

2 AVVENIMENTO, FATTO, CIRCOSTANZA (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod., MdR) ① *cosa*, *fatto* ② *Umstand, Angelegenheit, Ereignis* ◊ **a) Chësc te farà pa mo sué! / Te muesses mefun la vaghé, / Y bel la cosses palejé. Këst te farà pa mo suè! / Te muesses mefe la vaghè, / I bel la kosses palesè.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) Y canche chi á aldi chësta cossa, ai s'un jò demez un indolater scomencian dal plü vedl cina ai ultims E chan ch'chi ha aldi casta cosa, ai sen schiva demez un indo l'ater scomantschang dal plö vedl tging ai ultimi** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c) Umana cossa è le falé / Divina mo le perdonè Umana cossa è le fallé / Divina mó le perdonè** DeRüM, FehlendenNachsichtig1833-1995:289 (MdR); **d) Ma l fi se à enrabià, el no volea jir en cèsa; so père a sentir sta cossa l' é jit fora el stes, e l l' à preà, che l vae ite Ma el fi se ha 'nrabià, el no volèa gir in cièsa; sò père a sentir sta cozza l' é git fora el stess, e 'l l' ha preà, che el vaghe ite** SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); **e) La signoura al sentì chësta cossa, desperada de no se podei vendiché La signoura al sentì casta cosa, desperada de no se podei vendichè** PescostaC, DecameronIX-FOD1875:655 (fod.)

3 IN ALCUNI COSTRUTTI PLEONASTICI, PER DARE MAGGIORE EVIDENZA ALL'ENUNCIATO CHE SEGUE (gad., fod.) ① *cosa* ② *etwas* ◊ **a) De na cosa me faje marevea, che finamai l clero è stat così fazile a crede tanta impostura De una cosa me faje marevea, che fin mai 'l Clero è stat così facile a crede tanta impostura** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **b) Ciamó na cossa: i á pö 'ci iö, sciöche tö, pere y uma söla tera Ciamò na cosa: i á pou ci iou, sceoucche tou, pere e uma soulla terra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia)

4 UNITO A UN AGGETTIVO, ASSUME LO STESSO SIGNIFICATO DEL NOME ASTRATTO CORRISPONDENTE (gad.) ① *cosa* ◊

a) baldi, sunsi sforzada a s'anunzié na cossa teribla baldi, sungfi sforzada a s'anunzié na cosa terribile DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia); *b) Cossa stramba! (continuéil tra se) tan bela, ch'al me parò denant la vendèta! Cosa stramba! (continueil tra sè) tang bella, ch'el mè parò denant la vendetta!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia).

COSSA (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., amp., LD, MdR) → **COSSA**.

CÖSSA (gad.) → **CUESSA**.

COSSIO (col.) → **COSCIO**.

COST ⊕ deriv. di *costé* (EWD 2, 291) ☞ 1845 *a kosta de* (BrunelG, MusciatSalin1845:12)

gad. cost mar. cost Badia cost grd. cost fas. cost bra. cost fod. cost amp. costo LD cost

s.m. ⊕ **cosc**

LA SPESA NECESSARIA PER OTTENERE LA PROPRIETÀ O LA DISPONIBILITÀ DI QUALCOSA O PER COMPIERE UNA QUALSIASI OPERAZIONE ECONOMICA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ costo ⊕ Kosten ◇ *a) Sigfrid s'un è apèna che Golo scomenciâ a fâ dassènn da patrun: a jì vistì alingrana fora de mosöra, a dé pasé de gran cost, y a desfâ ia en chèsta manira la roba dl patrun Sigfrid sen è appena che Golo scomenceâ a fa dassenn da patrun: a jì vistì all'ingrana for de mefura, a dè pastg' de gran cost, e a desfâ ia in chesta maniera la roba d'l patrun* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

◆ **a cost de** (gad., fas.) ⊕ a costo di ⊕ auf die Gefahr hin, dass ◇ *a) Se no voi lepe e bastonade / Colpes, legnade e forade, / Cognaré bel, bel trotar / A costa de toalar. Se nò voi lepe e bastonade / Kolpes, legnade e forade, / Kognaré bel, bel trotár / A kosta de Toalar.* BrunelG, MusciatSalin1845:12 (bra.); *b) Y vigni ota impormèt d'ester plègn de religiun y da bëgn, de vire pur y inozènt, d'amé i uomini y d'i fâ dl bëgn, 'ci a cost de tûa vita, sc' al foss nezesciar E vignota impormett d'estr plengn d'religiung e da bengn', d'vire puro e innozent, d'amé li uomini e d'i fâ d'l bengn', ci a cost d'ua vita, s'el foss 'necessario* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).

COST (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **COST**.

COSTA¹ ⊕ COSTA (EWD 2, 290) ☞ 1873 *còstes pl.* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27)

gad. costa mar. costa Badia costa grd. costa fas. costa fod. costa amp. costa LD costa

s.f. ⊕ **costes**

FIANCO DI MONTAGNA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ costa, pendio, costone ⊕ Bergrücken, Abhang ◇ *a) y en chèsce momènt vègnel n lu debota sò por la costa cun na biscia tra i dènz e in chesc' moment vengnel 'ng lù d'botta sou pur la costa cuna biscea tra i denz* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

◆ **avei su les costes** (amp.) ⊕ avere sullo stomaco ⊕ auf dem Magen liegen haben ◇ *a) Ogni ota un Monumento / Su ra costes, i arà! Ogni ota un Monumento / Sura còstes, i avarà!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27 (amp.).

COSTA (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **COSTA**¹.

COSTA² ⊕ it. *costa* ☞ 1833 *costes pl.* (DeRüM, BevundeBoza-Vin1833-1995:244)

gad. costa grd. costa fas. costa fod. costa amp. costa LD costa MdR costa

s.f. ⊕ **costes**

ZONA CHE COSTITUISCE IL LIMITE TRA LA TERRA E IL MARE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ costa ⊕ Küste ◇ *a) Èl à avü la desgrazia de naufraghè sò les costes de la Sicilia Èl ha avü la desgrazia de naufraghè seu les costes de la Sicilia* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244 (MdR).

COSTA (gad., grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **COSTA**².

COSTÀ (col., amp.) → **COSTÉ**.

COSTAR (bra., moe.) → **COSTÉ**.

COSTÉ ⊕ CÖ(N)STÄRE (EWD 2, 291) ☞ 1833 *costa* (DeRüM, ChèstVestimènt1833-1995:235)

gad. costé mar. costé Badia costè grd. custé fas. costèr bra. costar moe. costar fod. costé col. costà amp. costà LD costé MdR costè

v.intr. ⊕ **costa**

AVERE UN DETERMINATO PREZZO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ costare ⊕ kosten ◇ *a) Cotant còstes? / Èles ne me costa nia. Mi cujìn me les à donè. Cotant costeles? / Èlles ne me costa nia. Mi cujìn me les ha donnè.* DeRüM, ChèstVestimènt1833-1995:235 (MdR); *b) Èila po suiova ju la gotes cun si ciavèi, y unjova i piesc de Gejù cun n unghènt che custova na soma. Èila pò sujòva šu la gottes con si tgiavèi, y unšòva i pièš di Gešù con un' unguènt chë custòva na somma.* VianUA, Madalena1864:193 (grd.)

v.tr. ⊕ **costa**

ESIGERE, RICHIEDERE, COMPORARE, IMPLICARE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ⊕ costare ⊕ kosten ◇ *a) Che à dovù vegni / Un commissario apostà; / Ma se 'l aesse feni! / Vardà vos cie ch'i costa! Che à dovù vegni / Un Commissario apposta; / Ma se l'avesse feni! / Vardà vos cie ch'i costa!* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *b) Mi fi, degöna fadia i ál costé a Idì döt chèsce Mi fi, d'guna fadia i àle costè a Iddì dutt chesc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia)

◆ **vegni a costé** (MdR) ⊕ costare ⊕ kosten ◇ *a) Cotant vègn mo a costè n brac de chèst pano? Cotant vègn mò a costè un brach de quest pano?* DeRüM, ChèstVestimènt1833-1995:235 (MdR).

COSTÉ (gad., mar., fod., LD) → **COSTÉ**.

COSTÈ (Badia, MdR) → **COSTÉ**.

COSTÈR (fas.) → **COSTÉ**.

COSTÈR (fas.) → **COSTÙ**.

COSTERO (bra.) → **COSTÙ**.

COSTION (fas.) → **CHESTION**.

COSTO (amp.) → **COST**.

COSTORE (amp.) → **COSTÙ**.

COSTÙ ⊕ it. *costui, costoro* ☞ 1873 *costore* (Anonim, Monumento1873:1)

fas. costèr bra. costero col. costù, costore amp. costore

pron. ⊕ **costori, costia, costores**

QUESTO, QUESTA PERSONA, PER INDICARE PER LO PIÙ CON VALORE SPREGIATIVO, PERSONA VICINA A CHI ASCOLTA O ANCHE VICINA A CHI PARLA, OPPURE PERSONA APPENA NOMINATA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, col. Pz 1989, amp.) ⊕ costui ⊕ dieser ◇ *a) E parlando de costore / Vieno a di de zerte autre, / Nuia da manco peccatore / De chi verso nosautre. E parlando de costore / Vieno a*

di de certe autre, / Nuja da manco peccatore / De chi verso nosautre. Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **b) Cie po-rame, par costore / El Signor 'l à da pensà. Cie poerame, par castore / El Signor là da pensà. Anonim, PrimaRappresen-tanza1873*-1973:20 (amp.).**

costù (col.) → **costù.**

costum (nord)it. *costum(e)* < frz. *coutume* < CÖ(N)SUETÜDO (EWD 2, 292) 1828 *sant costùm* (PlonerM, VedlMut1828-1997:349) gad. *costüm* mar. *costüm* Badia *costüm* grd. *custim*, *custum* fas. *costum* fod. *costum*, *costume* amp. *costume*

s.m. (M) *costums*

1 CONSUETUDINE DI VITA, COMPORAMENTO TIPICO DI UN'EPOCA, DI UNA ZONA, DI UN POPOLO, DI UNA CLASSE SOCIALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, amp. A 1879; C 1986) (1) *consuetudine*, *usanza*, *abitudine* (2) *Gepflogenheit*, *Gewohnheit*, *Brauch* (3) **a) Sie rie fëna l trametova; / L manciova y i dajova / y, - per de ann sant costum; / L ala trat mo - sul chetum! Sie rie fëna l'tram[entova]; / [L' minciova y i dasova] / y, - per de an sant costùm; / L'alla trat mo - sul cotùm!** PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:349 (grd.); **b) 'L é in verità un costume che me piaje / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che taje L'é in verità un costume che me pia-ge / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che tage** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **c) Intanto el comun / À abisognà che lo paghe, / E secondo el costume / Che 'l é in simili caje Intanto el Comune / A' abisognà che lo paghe, / E secondo el costume / Che l'é in simili cage** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **d) La jënt gnò en verité plü de timor d'Idi, arbandonà i ri costüms La jent gnè in verité plou d'timor d'Idi, arbandonà i ri co-stumi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia)

2 BUONA CREANZA, MODO DI COMPORARSI CORRETTO E URBANO NEI RAPPORTI SOCIALI (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) (1) *educazione* (2) *Erziehung* (3) **a) Cun la forzes tenions adum - per dé ai jëuni n bon costum. Colla forzes tènion's adùh - per dé ai sòugn un boh costum. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).**

costum (fas., fod.) → **costum.**

costüm (gad., mar., Badia) → **costum.**

costume (fod.) → **costum.**

cota (it. *cotta* < frz. *cotte* < fränk. *kotta* (EWD 2, 293) 1879 *cotta* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. *cota* mar. *cota* Badia *cota* grd. *cota* fas. *cota* fod. *cota* amp. *cota*

s.f. (M) *cotes*

INDUMENTO LITURGICO CONSISTENTE IN UNA TUNICA BIANCA DI LINO O COTONE, ORLATA DI MERLETTO, LUNGA FINO AL GINOCCHIO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) (1) *cotta* (2) *Chorhemd* (3) **a) Cater mituns cun cota y gonela / L'incenjara porti y la navicela Catr mittung cong cotta e gonella / L'incensara porti e la navicella** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia); **b) N gròm de proi en cota y talares; / Cun cialzá bi lojènc dales stlares 'Ng grüm de proi ing cotta e talares; / Cong tjalzá bi lošantg dalles stlares** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

cota (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp.) → **cota.**

cotal (it. *cotale* (EWD 7, 50) 1819 *cotal* (PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200)

gad. *cotal* Badia *cotal* grd. *cutel* fas. *cotèl* fod. *cotel* col. *cotal*

s.m.f. (M) *cotai*, *cotala*, *cotales*

1 PERSONA UMANA CONSIDERATA NELLA SUA SINGOLARITÀ (gad., grd., fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M

1985; Pz 1989; Ms 2005) (1) *individuo* (2) *Individuum* (3) **a) O! - dirès: - Puere cutel! / L maridè, ie l majer mel! O! - dirès: - Puere cutèl! / l'maridè, je l'maser mèl!** PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); **b) Genofefa, che da gran tēmp incà ne n'à mai plü aldí parora umana, sintí na gran ligrēza ad aldí dala bocia de chël pice cotal la pröma usc d'intendimènt Genofefa, che da grang temp ingcà nen ā mai plou aldí parora umana, sintí na grang ligrezza ad aldí dalla boccia d'chel picce cotal la pruma usc d'intendiment** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

2 UOMO DI GRANDE CORPORATURA, DI ASPETTO IMPO-NENTE (gad., grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) (1) *omone* (2) *Mordskerl* (3) **a) Tö t'as schivé dai poc / y dal ce da müsc, chël burt cotal / y por chësc aste l'eminēza / tra i scolars da La Val. Tö t has schive dai potsch / E dal tgiè da müsch, käll burt cotal / È por käscht aste l'eminēza / Tra i scolarì dala Val.** PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia).

cotal (gad., Badia, col.) → **cotal.**

cotan (gad.) → **cotant.**

cotant (2) comp. di *co* + *tant* 1763 *cotagn* 'quantum, quamvis'; *cotagn diades* 'quoties, quot'; *cotagn gran* 'quantus' (Bartolomei1763-1976:75)

gad. *cotant*, *cotan* mar. *cotan* Badia *cotan* fas. *cotant* caz. *cotant* bra. *cotant* fod. *cotánt* col. *cotant* LD *cotan* MdR *cotant*, *cotan*

avv.

1 CHE È IN QUANTITÀ, MISURA, NUMERO NOTEVOLE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, col. Pz 1989, LD DLS 2002) (1) *molto*, *parecchio* (2) *ziemlich viel*, *ziemlich* (3) **a) Tö sas scrí ince bel plan plan / Y po: chësc me plej dër cotan. Tö saas scrí intgé bell plang plang / È po: käscht me plesche dār cotang** PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia)

2 PER ENFATIZZARE QUANTITÀ, GRANDEZZA O NUMERO DI COSE IN FRASI INTERROGATIVE, ESCLAMATIVE E RELATIVE (gad. Ma 1950; P/P 1966, fas., fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, MdR) (1) *quanto* (2) *wie viel*, *wie...* (3) **a) Cotant da inrè pò n pere se consolè de tüc sü müntuns, scemia, ch'èl à porvè de dè a tüc la medema bona educaziun? Còtant da inrè pò 'n pèrè se consolè de tütg sü müntuns, šemìa, ch'èl ha porvè de dè a tütg la medemma bona edücaziun?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **b) Sö n chëst se pensava nost pelegrin: Scé, vò mo damana l'ostì da La Vila, cotan "santo" che iö sun. Seu 'n quèst se pensava nost pelegrih: Šé, va mó damana l'ostì da La Villa, cotan "santo" che jeu sun.** DeRüM, Pelegrin-Roma1833-1995:275 (MdR); **c) L'à dit: Vèrda cotanta bela fortaes, che n'é amò chiò, se gé podesse demò dèr una a Cianbolfin. l a dit: Verda kotanta bela fortaes, ke n'è amò kiò, se gé podese demo der una a Čanbolfin.** BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.); **d) perché posse emparar da ti a sopportar pazientemente la mia, che giö (el Segnoredio lo sà) se demò podesse farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti perchè pozze 'nparar da ti a zopportar pazientemente la mia, che giö (el Zegnoredio lo za) ze de mo podezze farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **e) O cotan ch'an s'ingiana a se lascè trasporté da na rìa pasciun O cutang ch'ang s'ingiana a sè lascè trasporté dana rìa passiung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia)**

pron. (M) *cotanc*, *cotanta*, *cotantes*

PER ENFATIZZARE QUANTITÀ, GRANDEZZA O NUMERO DI COSE IN FRASI INTERROGATIVE, ESCLAMATIVE E RELATIVE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005, MdR) (1) *quanto* (2) *wie viel* (3) **a) Restede servi. / Cotant me tóchel da ves dè? Restède servi. / Cotant me tocchel da ves dè?** DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246

(MdR); **b**) *Ai cotanc de le mëis sunse incö? / Incö sunse ai ot. Ai cotantg de le mëis suns' incoeu? / Incoeu suns' ai ott.* DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR); **c**) *Ciara mo cotanc che salta / Cina le moler da Castalta Çhiara mo cotagn che salta / Çhina l'moler da Castalta* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **d**) **B. Cotant dö lat dassöla pô. A. Siö coppe al di. ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:3 (bra.); e**) *i pîsc ciamó moi, por avëi messü pesté te nëi, ch'al n è ciamó iló cotanta, spezialmënter tles fezöres dles crêpes i pîsc' ciamó mõi, pur avei m'issè p'stè te nei, ch'el n'è ciamó illò cutanta, spezialment'r t' les fezzüres d'les creppes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia); **f**) *Heu cotanc che vëgn sëgn adalerch! Heu cotagn che vagn sagn adarlerc!* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

agg. ① cotanc, cotanta, cotantes

INDICA, CON VALORE INTERROGATIVO, ESCLAMATIVO E RELATIVO, LA QUANTITÀ, COME GRANDEZZA O MISURA (NUMERO), ESTENSIONE O DURATA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① quanto ② wie viel ③ **a**) *Cotan de servitù en ciesa de mi père á pan dessurora, y iö me möri chilò da fan. Cotang de servitu in tgiasa de mi père ha pang d'sorora, e iö me möre chilò da fang.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **b**) *cotenc de urees che à en cèsa de mi père massa pan, e gé more chiò da fam. coteng de urées che ha in tgiasa de mi père massa pan, e jé more cglò da fam.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **c**) *oh, cotán' de oure n cesa de mio père, che à assè da laoré e da mangé ma mi muore da fam chilò! o cotan de oure 'n tgièsa de mio père, che ha assè da lavoré e da mangé ma mi muore da fam chilò!* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **d**) *Cotagn de brac en amangorëise? / Avede la bontè de n taié jö cater brac. Cotagn de bräch en amangorëise? / Avède la bontè de 'n tajé géu quatr bräch.* DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR); **e**) *cotanta servitù en cèsa de mi père à pan che ge n vanza cotanta servitù in ciesa de mi père ha pang che ghièn vanza* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); **f**) *Cotánta de jent forestiera n cesa de mio père i n à pán, che i' n vánza* Cotanta de zent forestiera 'n cieša de mio père i n'ha pang, che i ne vanza DebertomM, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); **g**) *O mi bun Rugero, tön ne te sas cotan me ch'al me fej al cör a la messèi accopé O mi bung Ruggèr, tou nè t' sas cutang mè, ch'el mè fesc' al cour a la messei accopé* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia).

cotant (gad., fas., caz., bra., col., MdR) ⇨ **cotant.**

cotánt (fod.) ⇨ **cotant.**

cotel (fod.) ⇨ **cotal.**

cotèl (fas.) ⇨ **cotal.**

cotra (col.) ⇨ **coutra.**

cotura (amp.) ⇨ **coutura.**

couda (fas.) ⇨ **coda.**

cougol ① trent. *cógol* (Elwert 1943:172), da connettere con ait. *covo-*lo, it. *covo*, *covare* < CUBĀRE, REW 2351 (GsellMM) ② 1866 *cougol* (BrunelG, Cianbolpin1866:12)

fas. *cougol* caz. *cougol*

s.m. ① cougoi

PROFONDA CAVITÀ DI UN MONTE O DI UNA ROCCIA (fas. DLS 2002; DILF 2013) ① antro, caverna ② Höhle ③ **a**) *I disc Cianbolfin "no sé olà jir a dormir e a forza de cerir son ruà te chist cougol." I diš Čanbolfin, "no se olà žir a dormir e a forza de čerir son ruà te kist cougol."* BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.).

cougol (fas., caz.) ⇨ **cougol.**

court ① COHORS (EWD 2, 367) ② 1858 *cort* (ZacchiaGB, Ze-

cheVita1858*:2)

gad. *curt* mar. *curt* Badia *curt* grd. *chëurt* fas. *cort* bra. *cort* fod. *court* amp. *corte* LD *court*

s.f. ① courtes

CORTILE DI UN EDIFICIO; AIA DI UNA CASA RURALE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① cortile, corte ② Hof ③ **a**) *Chel pere cos sciampa e sauta jun cort col piet te un temon Cöl porò cós schampô ö sautô schun cort col piet tön un temon* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.); **b**) *y ara è respetada - finmai dai cians da ciaccia tla curt e ella è respetada - fingmai dai ciangs da ciaccea t' la curt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)

◆ **court dl ciastel** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① corte del castello ② Burghof ③ **a**) *Ara rabî incërch liberamënter tla curt dl ciastel Ella rabî incearc liberament'r t' la curt d'l ciastell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

court (fod., LD) ⇨ **court.**

coutra ① CULCITRA (EWD 2, 373) ② 1878 *cutra* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36)

gad. *cutra* mar. *cutra* Badia *cutra* grd. *chëutra* fod. *coutra* col. *co-*tra amp. *coltra* LD *coutra*

s.f. ① coutres

PANNO, DRAPPO CHE SERVE PER COPRIRE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① coperta, coltre ② Decke, Bettdecke ③ **a**) *Les rames de peció curî la porta desco na cutra vërda Les rames d'p'cceò curî la porta desco na cutra verda* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); **b**) *N gran palch fornî de cutres y archi Ng'grang palco fornî de cuttres e archi* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia) ④ **cuerta.**

coutra (fod., LD) ⇨ **coutra.**

coutum ① *CULTUMEN (Lardschneider 1933:156) ② 1828 *cotum* (PlonerM, VedlMut1828-1997:349)

grd. *chetum*

s.m. sg.

CONCIME DI NATURA ORGANICA, DERIVANTE DALL'INSIEME DELLE DEIEZIONI SOLIDE E LIQUIDE DEGLI ANIMALI DOMESTICI (grd. F 2002) ① letame ② Mist ③ **a**) *Sie rie fëna l tramentova; / L manaciova y i dajova / y, - per de ann sant custum, / L ala trat mo - sul chetum! [L' minaciova y i dasova] / y, - per de an sant costùm, / L' alla trat mo - sul cotùm!* PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); **b**) *Piere - o Paul! metède verda, / Sul chetum, o tla merda / Ve trarales tramedoi! / O, defin - te chegadoi! Pier' - o Paul! metède vërda, / Sul cotum, o te la mèrda / Ve traralles tramedòj! / O, defin'g - te chegadoj!* PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.).

coutura ① CULTÛRA (EWD 2, 345) ② 1763 *coltura* 'stercoro' (Bartolomei1763-1976:75)

gad. *coltöra* mar. *coltöra* Badia *cultūra* fas. *coltura* fod. *coltura* amp. *cotura* LD *coutura*

s.f. sg.

QUALSIASI PRODOTTO CHE, SOMMINISTRATO AL TERRENO, NE AUMENTA LA FERTILITÀ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986, LD DLS 2002) ① concime ② Dünger ③ **a**) *Se i parlasse de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame, / de valmes, de sternadura, / de porziei, de vedelame* Se i parlase de cotura, / d'outigói, de fen, de strame, / de valmès, de ster-

nedura, / de poržiei, de vedelame DemenegoG, LodeMasci-za1844-1929:114 (amp.).

coutura (LD) → **coutura**.

Coz 1853 *Coz* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:225)

gad. Coz

topon.

"VILA" A SAN LEONARDO DI BADIA, SEDE DELL'OMONIMA FAMIGLIA NOBILIARE (gad.) ① Coz ② Coz ◇ a) *Chël signur da Coz ia San Linert / cola chestiana dl Brach á albü n bastert Ch'l signur da Coz ia San Linert / cola cherstiana dl Brach á abü n bastert* PescostaC, Bracun-Coz1853-1994:225 (gad.); b) *Le Pontac da Coz á la lancia tres fora / y dant y do i vá le sanch en malora. L'Pontac da Coz á la lancia tres fòra / y dant y daò i va l'sanch in malora. L'Pontac da Coz á la lancia tres fòra / y dant y daò i va l'sanch in malora.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (gad.).

Coz (gad.) → **Coz**.

cracheja ③ trent. *cachesa* < dtir. *krâgse* (EWD 2, 293) 1870 *crâchesa* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. cracheja fas. craches fod. cracheja col. cracheja amp. crachesa

s.f. ④ crachejes

GRAN QUANTITÀ, GRANDE CARICO (fod. Pz 1989; Ms 2005) ① mucchio ② Haufen ◇ a) *Viva Vittorio, credendo, che l'vegnissa delongo co le mule de Paoletto ciariade de genue a paié duta la cracheja. Viva Vittorio, credendo, ch'el vegnissa de longo colle mule de Paoletto ciariade de genue a pajè dutta le crâchesa.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

cracheja (gad., fod., col.) → **cracheja**.

craches (fas.) → **cracheja**.

crachesa (amp.) → **cracheja**.

crafen (amp.) → **crafon**.

crafon ③ ahd. *krâpfo* (EWD 2, 295) 1833 *crâffuñs pl.* (DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279)

gad. crafun mar. crafun Badia crafun grd. crafon fas. grafon bra. crafon fod. crafon amp. crafen LD crafon MdR crafun

s.m. ④ crafons

SPECIE DI GNOCCO FRITTO, FATTO CON UN PASTONE ACIDO, PREPARATO PER LE GRANDI FESTE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① crafun ② Kirchtagskräpfen ◇ a) *A l'odèi ch'ël è inçiamò tané de crafuns e de canifli e cajinci arostis sö n mësa, mëtel man de pité. A l'odèi ch'ël è inçiamò tantg de crâffuñs e de canifli e caşinçî arostis seu 'ñ mësa, mëttl mañ de pité.* DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR).

crafon (grd., bra., fod., LD) → **crafon**.

crafun (gad., mar., Badia, MdR) → **crafon**.

crai (fod.) → **scrai**.

craia (amp.) → **scraié**.

craie (fas.) → **scraié**.

craié (Calfosch, fod.) → **scraié**.

craierà (fas.) → **scraié**.

cranz ③ dtir. *Kranz* 1865 *cranz* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. cranz Badia cranz fas. cranz

s.m. ④ cranc

CORONA DI FOGLIE E DI FIORI (gad.) ① ghirlanda, corona ② Kranz ◇ a) *Spo fornësc di giubilati / De nosta bela patria le cranz / Pro nüsc proi veci onorati / De Ciastelrot don Clara Franz. Spo forneisc' di Giubilati / D'nosta bella Patria 'l Cranz / Pro nouse' Proi veci onorati /*

D'Ciastellrott Don Clara Franz. DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia) ① **gherlanda**.

cranz (gad., Badia, fas.) → **cranz**.

craogné (mar.) → **craogné**.

crapela (bra.) → **crepela**.

craugnar (moe.) → **craugné**.

craugné ③ variante lessicalizzata di *raugné* (Gsell 1991a:109) 1807 *craugniöva* (PlonerM, Erzählung1GRD1807:45)

gad. craugné mar. craogné Badia craugné grd. craunië fas. craugnèr moe. craugnar fod. craugné LD craugné

v.tr. ④ craugna

SGRIDARE QUALCUNO, SPECIALMENTE PER CORREGGERNE GLI ERRORI (gad. A 1879, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rimproverare ② schelten, zurechtweisen, beschimpfen ◇ a) *Un crauniöva n auter, ch'ël rejona da mat, y da musciat. Ung craugniöva ung auter, k'æl reschèna da matt, y da muschatt.* PlonerM, Erzählung1GRD1807:45 (grd.); b) *Svardënes dai malans, / Crauniède chëi lumberc Svardënes dai malans, / Krauniède këi Lumberc* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

craugné (gad., Badia, fod., LD) → **craugné**.

craugnèr (fas.) → **craugné**.

craunië (grd.) → **craugné**.

crazé ③ mdh. *kratzen* < ahd. *chrâzzôn* (EWD 2, 301) 1878 *crazzè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. crazé mar. crazé Badia crazè grd. crazé fas. grazèr bra. grazar moe. grazar fod. crazé amp. gratà LD crazé

v.tr. ④ craza

FREGARE CON LE UNGHIE SU UN CORPO QUALSIASI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① grattare ② kratzen ◇ a) *Spo ára ma messü cun sü dëic delicac crazé val' raisc fora dla tera dlaciada, che le sanch intenjö la nëi Spo à la ma m'üssè cung su deitg delicatg' crazzè val raisc' fora d'la terra dlacceada, ch' 'l sanc intengjö la nei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

◆ **crazé la sela** (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① adulare ② schmeicheln ◇ a) *I sá bëgn che a forza de crazé la sela s' èl slaichè intirmènter en tl cör I sa bengn' che a forza de crazzè la sella s' elle slaichè intirmentr in t' l cour* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia).

crazé (gad., mar., grd., fod., LD) → **crazé**.

crazè (Badia) → **crazé**.

creà (col., amp.) → **crié**.

creanza (fas., col., amp.) → **cherianza**.

crear (bra.) → **crié**.

creatöra (gad., mar.) → **creatura**.

creatura ③ it. *creatura* < CREĀTŪRA (EWD 2, 303) 1812 *creature* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

gad. creatöra mar. creatöra Badia creatūra grd. criatura fas. creatura caz. creatura bra. creatura fod. creatura LD creatura s.f. ④ creatures

1 **OGNI REALIZZAZIONE DELLA POTENZA CREATRICE DI DIO** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① creatura ② Geschöpf ◇ a) *En chësta manira proved Iddi a sües creatöres In chesta maniera provved' Iddi a süs creatures* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia); b) *Este tö creatöra umana? Este tou creatura umana?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia)

2 **BIMBO, FANCIULLO O FIGLIULO IN TENERA ETÀ** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas.

R 1914/99, fod., LD) ⊕ creatura ⊕ Kind, Geschöpf ◇ *a) El Segnor. No, no! Mie bone creature. Valgò troaré ben valch da marena. El Segnor. Nò, nò, mie bone creature. Valgò torare [troaré] beng valc da marena.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); *b) La mubillies? - dutes mies! / Ma, la creatures - ties. / Tu sèul muesses vadaniè; / Nèus ulon demé maiè! La mubillies? - dutes mies! / Ma, la creatures - ties. / Tu sèul muesses guadag'ne; / Nous ullong demè majè!* PlonerM, VedIMut1828-1997:347 (grd.); *c) La creatures la é duta ties la mobilia la é mia / en chest cont tu ès ben rejon, en chest cont no son mincion. La creature la è duta tiez la mo bilia la e mia / in chest chont tu az ben reson, in chest cont no zon mencion.* ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); *d) mo la uma se strènj la creatōra ti bracc, alza i edli al cil, y scraia: Signur, tolesse mia vita, mo sconede la vita de mi fi. mo la uma sè stranc' la creatura t' i bracc' alza i oudli al ceil, e scraia: Signur, tollesse mia vita, mo sconede la vita de mi fi.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia).

creatura (fas., caz., bra., fod., LD) → **creatura**.

creatūra (Badia) → **creatura**.

crecé ⊕ deriv. di *crecia* ̄ 1878 *crecēia* 3 (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46)

Badia crecé

v.intr.

EMETTERE UN CARATTERISTICO VERSO RAUCO E STRIDENTE (DELLA CORNACCHIA, DEL CORVO E DI ALTRI UCCELLI SIMILI) (Badia) ⊕ gracchiare ⊕ krächzen ◇ *a) Oh he; trō' plü bel di corfs, che crecēia tan burt d'invern; os sēis 'ci plü amabli os. Oh he; trō' plü bel di corfs, che crecēia tan burt d'invern; os sēis 'ci plü amabli os.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

crecé (Badia) → **crecé**.

creciamēnt ⊕ deriv. di *crecē* ̄ 1878 *crēcceament* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37)

gad. creciamēnt Badia creciamēnt

s.m. ⊕ creciamenc

VERSO RAUCO E ASPRO, EMESSO DAI CORVI E DAGLI UCCELLI DELLA STESSA FAMIGLIA (gad.) ⊕ gracchio ⊕ Krächzen ◇ *a) [...] n' i gnōl tles orēdles nia ater, co le creciamēnt di corfs [...] n' i gnēle tles oredles nia at'r; ch' 'l crēcceament di corf* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia).

creciamēnt (gad., Badia) → **creciamēnt**.

creda (moe., col., amp.) → **creida**.

crēda (gad., mar., Badia, fod.) → **creida**.

crede (col., amp.) → **creie**.

credit ⊕ it. *credito* / dtir. *kredit* < frz. *crédit* < CREDITUS (EWD 2, 306) ̄ 1873 *credito* (Anonim, Monumento1873:4)

gad. credit mar. credit Badia credit grd. credit, cherdit fas. crédit fod. credito amp. credito LD credit

s.m. ⊕ credic

CESSIONE ATTUALE DI UNA SOMMA DI DENARO DA PARTE DEL CREDITORE CONTRO LA PROMESSA DA PARTE DEL DEBITORE DI CONTROPRESTAZIONE FUTURA (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986, LD DLS 2002) ⊕ *credito* ⊕ *Kredit* ◇ *a) Ma voi fei diferenza, / E secondo el merito, / D'in lascià però senza / Gnanche un, e col credito. Ma voi fei diferenza, / E secondo el merito, / D'in lassà però senza / Gnanche un, e col credito.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.); *b) Duto el gran merito / Par el conto del Jani / Ch' i à azetà come un credito, / Senza fei i so esami. Duto el gran merito / Par el conto del Jani / Ch' i à accetà come un credito, / Senza fei i so esami.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

credit (gad., mar., Badia, grd., LD) → **credit**.

crédit (fas.) → **credit**.

creditèur (grd.) → **creditour**.

credito (fod., amp.) → **credit**.

creditor (fas., fod., amp.) → **creditour**.

creditour ⊕ it. *creditore* ̄ 1856 *crediturs pl.* (PlonerM, Erzählung5BAD1856:26)

gad. creditur mar. creditur Badia creditur grd. creditèur fas. creditor fod. creditor amp. creditor LD creditour

s.m.f. ⊕ creditours, creditoura, creditoures

CHI HA DIRITTO ALLA RESTITUZIONE DI UNA SOMMA O A UNA PRESTAZIONE DA PARTE DI UNA PERSONA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *creditore* ⊕ *Gläubiger* ◇ *a) Le confessur cherdò, che l'amaré ess la bona intenziun de sodesfà ai crediturs 'L confessur cherdò, ch' l'amaré ess la bona intenziun de sodesfà ai crediturs* PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); *b) Le confessur cherdea, che l'amaré ess bona entenziun de sodesfà ai crediturs* *Le confessur cherdea, che l'amaré ess bona intenziun de sodesfà ai crediturs* PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); *c) El confessor cardea, che 'l pensasse dassen (aesse proprio intenzion) de sodisfà i creditore* *El confessor cardeva, che 'l pensasse da senn (avesse proprio intenzion) de sodisfà i creditore* PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.).

creditour (LD) → **creditour**.

creditur (gad., mar., Badia) → **creditour**.

credo ⊕ it. *credo* / lat. *credo* [in unum Deum...] ̄ 1879 *Credo* (PescostaC, MèssaPescosta1879:5)

gad. credo Badia credo fas. credo fod. credo amp. credo LD credo

s.m. sg.

LA FORMULAZIONE DEL SIMBOLO DELLA FEDE CRISTIANA E LA PARTE DELLA MESSA IN CUI IL SIMBOLO È RECITATO (gad., fas. R 1914/99; DILF 2013) ⊕ *credo* ⊕ *Credo* ◇ *a) Sègn cianti le Credo. Sàng tgianti l' Credo.* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

credo (gad., Badia, fas., fod., amp., LD) → **credo**.

créé (fod.) → **crié**.

creer (fas., caz., bra.) → **creie**.

creèr (fas.) → **crié**.

crei (fod.) → **creie**.

creida ⊕ CRÉTA (EWD 2, 305) ̄ 1763 *creda 'creta'* (Bartolomei1763-1976:76)

gad. crēda mar. crēda Badia crēda grd. crēida fas. creida moe. creda fod. crēda col. creda amp. creda

s.f. ⊕ creides

SOLEFATO DI CALCIO BIIDRATO NATURALE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; Q/K/F 1982; DLS 2002) ⊕ *gesso* ⊕ *Kreide* ◇ *a) Nos, che sun vis, ne sarun de crēda* *Nos, ch' sungvis, n' sarung de creda* DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia).

creida (fas.) → **creida**.

crēida (grd.) → **creida**.

creie ⊕ CRÉDERE (EWD 2, 307; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/kred-e>) ̄ 1632 *credareis 5 fut.* (Proclama1632-1991:160)

gad. crēie mar. crēie Badia crēie grd. créier fas. creer, creiser caz. creer bra. creer moe. creer fod. crei col. crede amp. crede LD creie MdR crēie

v.tr. ⊕ crei, cherdon, cherdù

1 ACCETTARE PER VERO QUALCOSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002,

fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① credere ② glauben ◇ **a) Tò ne te crëies nia cotant che de te' jënt s'impiciadrësce cuntra Idie e cuntra la umanité** Teu ne te crëyes nia cotant che de tä gënt s' impiciadrësce cuntra Iddie e cuntra la umanité DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); **b) Sente, no cardassà mai, / quanto vin ch'el porta via Zënte, no cardasà mai, / quanto vin ch'el pòrta via** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **c) Nesciugn no l'era più sve-lià / Chest ogneun me l cherdarà** Nešung no l era plu sveglià / Kest ognun me l kerderà BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.); **d) Te me credes no 'l é vero? / un baujon non son mai stà** Te me credes no le vero? / un baugion non son mai sta DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); **e) "Oh! Chest no no l cree, che con n tël berdon se n podesse fër na tèla." "Ben, se no te crees te proarès canche l'é chisc dis che vegn." "Oh! Kest no no l kree, ke kon un tel berdòn se n podesse fër una tèla." "Ben, se no te crees te proares, kan ke le kiš dis, ke ven." BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); **f) De una cosa me faje marevea, che finmai l Clero é stat così fazole a crede tanta impostura** De una cosa me faje marevea, che fin mai 'l Clero é stat così facile a crede tanta impostura AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **g) nia morvëia duncue sce te stëntes a crëie, ch'al vëgnés indò la bela sajun nia morvouia dunque se tè stentes a creie, ch'el vegne indò la bella sajung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia)**

2 SUPPORRE, PENSARE QUALCOSA, CON ARGOMENTO ESPRESSO DA FRASE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① pensare, credere ② denken, meinen, glauben ◇ **a) L cunfessëur cherdova, che l amalà èssa bona ntenzion de sudesfè ai debitëurs** L'cunfessæur kerdòva, kæ l'ammalà avàssa bona intencion de sodeschfè ai debitæurs PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **b) Dijëis' a de sci? / Ie crëie bën de no. Dìshëise pa de shi? / Je krëje bën de no.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **c) Aspetede mo, iò crëie, ch'èl plöie. Aspetède mò, jeu crëye, ch'èl pleuje.** DeRüM, TëmplöVade1833-1995:240 (MdR); **d) Cortejani, cardeo fursi, / che noi semo tanto scarsi? Cortegiani, cardeo fursi, / che noi semo tanto scarsi?** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **e) Tan bel nes ál parü, / Che cherdòn che le monn foss nü.** Tang bël n'es al parü, / Chë chërdong ch'èl mon fos nü. PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); **f) E iò crese che no per nia / Me assade chiamà da chesta via. Ó iò creeschò chò no per nia / Mò asadò chiama da còstò via.** ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); **g) del rest m'é sperdù, perché cherdee, de cogner sotscriver scric de debites del rest m'e sperdu, perche cherdée, de cogner sotscriver scritsc de debites** loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **h) i no crede miga, che sie dut oro chel che lus a Vienna i no crede miga, che sie dut oro chel che luss a Vienna** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); **i) Le miserabl cherdò de ciapé le conte döt en sënn y fùria** 'L miserabile crdò d'ceaffè 'l conte dutt in senn e fùria DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia)

3 REPUTARE, RITENERE, GIUDICARE QUALCUNO O QUALCOSA IN UN CERTO MODO (gad., grd., fas., fod., amp.) ① credere ② erachten, halten, glauben ◇ **a) perché se à troà chest fi amò vif e san, che se l cherdea perdù e mort perché se ha troà chest fi amò vif e sang, che sel credèa perdù e mort** SoraperraA, FiProdigocaZ1841-1986:246 (caz.); **b) al**

fò bëgn debojëgn de fá n past, y s' la gode, porcí ch'al é gnü chësc to fre sann y intun, ch'an cherdò pordü e mort al fòo bagn de bosagn de fá un past, e s' la gòde, porchci cal è gnü cast to frè sang e in tung, ch'ang credò pordü e mort FlatscherGV, FiProdigobAD1841-1986:249 (Badia); **c) perché s' à ciatà sto to fradel san e salvo, che se 'l credea pardù e morto perché s' ha ciatà sto to fradel san e salvo, che s' el credeva perdù e morto** ConstantiniM, FiProdigoaAMP1841-1986:256 (amp.); **d) percié nos on ciapé chëst tosat liegher e sann, che se cherdèva che l fossa mort, e perdù** percié nos òng ciapè cast tosat liegher e san, che se cherdava che 'l fossa mort, e perdù DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); **e) percié chësc fi, che cherdove perdù, l é giatà, y chël, che ie tenive per mort, ie mo n vita!** pertgë chëst fi, chë chërdòve perdù, l'hè giatà, y chëll, chë jò ténive per mòrt, jè mò in vita! VianUA, FiProdigo1864:193 (grd.); **f) 'L aea credù necessario / De di ben de colore.** L'avea credù necessario / De di ben de colore. Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

v.intr. ③ crei, cherdon, cherdù

1 ACCOGLIERE TRA LE PROPRIE CONVINZIONI O OPINIONI, PER INTIMA PERSUASIONE, PER ADESIONE SPIRITUALE, PER UN ATTO DI FEDE; DARE CREDITO A QUALCOSA, RITENERLO VERO (grd., amp.) ① credere ② glauben ◇ **a) El fesc ra voia, e alolo che s'el vede / bešen ben crede** El fesc a voja, e alolo che s' el vede / Besen ben crede DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **b) Chëla che toma sun crëps ie chëi, che la scota su gën, y crëi per n pue de tëm** Chëlla chë toma sun crëpes jè chëi, chë la scota su gën, y crëje per un pue de temp VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.)

2 DARE CREDITO A QUALCUNO O A QUALCOSA (gad., grd., fas.) ① credere ② glauben ◇ **a) L uem prudënt se ngiana datrai drët, che l ne crë ad uniun, / Duta la cunfidënza pierd chël, che no crë a degun.** L'uem prudënt sè 'ngiànna datrà drët, chë 'l no crë ad ugnun, / Dutta la confidënza piërd chëll, chë no crë a degun. PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.); **b) A. Ma gei a veder se no tu me ves creer. A. Ma iei a vödör sò no tu mò vös crör.** ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:3 (bra.); **c) Ai ne le sá pa forsc nia, desch' iò ne le savò denant; de fat! i ó ji inanter ëi, y scraie: "Uomini, recordesse, che messëis düc mori; armendesse, scenò ne goderëise le regno dl paraisc. Me cherdarai mo spo?"** Ei nel sa pa forsi nia, desch' iou nel savò denant; d'fatt! i ó ji inant'r ei, e scraie: "Uomini, r'cordesse, ch'm'sseis duttg'mori; armendesse, senò nè godereife 'l regno d'l Paraisc'. M'c'rderai mo spo?" DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia)

p.p. come agg. ③ cherdù, cherdus, cherduda, cherdudes **REPUTATO, GIUDICATO IN UN CERTO MODO** (gad.) ① ritenuto ② erachtet ◇ **a) i uomini me mëna ala mort por colpevola cherdüda, mo Èl sá, ch'i mòri inozènta li uomini mëna alla mort pur colpevole c'rduda, mo El sà, ch'i moure innozentia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia)

s.m. sg.

GIUDIZIO, OPINIONE (fas.) ① avviso ② Ansicht ◇ **a) I era a mi creer cinch o sie, / Chi che l'era no ve l die** I era a mi krëer çink o sie, / Ki ke l era no vel die BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.)

◆ **dé da creie** (gad.) ① far credere ② glauben lassen ◇ **a) al nes tëgn por morc, crëi, che sunse gnüs acopá, y la jënt i á dé a crëie chësc cun baujies el nes tengn' pur mortg', crei, che sungfe gnüs accopà, e la jent i á dé a creie chesc' cung baujiis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia) ◆ **se creie** (amp.) ① credersi, ritenersi ② sich halten für, sich dünken ◇ **a) 'L é un pormai, uzal de stucco / El se crede ci sà ci.** Le un por mai, uzal de stucco / El se crede, ci sà ci. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.); **b)**

Chiste inveze, d'importanza / I se crede con rajon Chiste inveze, d'importanza / I se crede con ragioni Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19 (amp.).

creie (LD) → **creie**.

crëie (gad., mar., Badia, MdR) → **creie**.

crëier (grd.) → **creie**.

creiser (fas.) → **creer**.

creo (mar.) → **creve**.

crep © prelat. * *krīpp* - (EWD 2, 308) ☞ 1763 *craep* 'scopulus' (Bartolomei1763-1976:75)

gad. crëp mar. crëp Badia crëp grd. crëp fas. crep fod. crëp col. crep amp. crepo LD crep

s.m. Ⓜ creps

1 RILIEVO NATURALE DELLA SUPERFICIE TERRESTRE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓞ montagna Ⓞ Berg ◇ *a) Les ie tel vedla pestes, / Che n' à mo mei giapà. / Les ie mpo mo lestes / Y sauta n crëp ca y là. Les ie tel vedla pestes, / Ke n' a mo mei giapà. / Les ie mpo mo lestes / I sauta n krëp ka i la.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); *b) Zënzater sëise Os, che provedëis de spëisa i corfs ince d'invern sò por chisc crëps, y ne se desmentieis i romuns Zenz' at' r seife Os, che provedeis d' fpeifa i corv incie d'ingver sou pur chisc' crepp, e nè sè desmentieis i rumungs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia)

2 PARETE ROCCIOSA DI UN MONTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Masarei 20, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓞ roccia Ⓞ Fels ◇ *a) Frësca é l'ega y bel sarëna, / Che da crëp vá y placia en banch Fresca é l'ega e bel serena, / Che da crepp va e placcea in banc* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); *b) Al fò n spavënt coch' i crëps rondeni! Al fova ung spavaint cò ch' i crapp rendenia! PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)*

3 ROCCIA ERTA E SCOSCESA, PER LO PIÙ ELEVATA E DI NOTEVOLI PROPORZIONI (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓞ rupe Ⓞ Felsen ◇ *a) Le ciastel de Sigfrid s'alzà te n beliscim post sòn n crëp inanter le Rein y la Mosel. 'L ciastell de Sigfrid s'alzà teng bellissimo post sounung crepp inantr 'l Rein e la Mosel.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia)

4 MASSO DI PIETRA (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓞ roccia Ⓞ Felsblock ◇ *a) Na pert tumova sun crëps, y no pudova fé ravisa. na pert tumòva suj crëpes, y no pudòva fè ravisa.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); *b) Os ëis fat nasce da chësc crëp sëch por me na fontana frësca Os ais fass nasce da chesc' crepp secc pur më na fontana fresca* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia).

crep (fas., col., LD) → **crep**.

crëp (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **crep**.

crepa © mozione di *crëp* (EWD 2, 308) ☞ 1866 *crepes f. pl.* (BrunelG, Cianbolpin1866:3)

gad. crëpa mar. crëpa Badia crëpa fas. crepa caz. crepa fod. crëpa col. crepa

s.f. Ⓜ crepes

1 BLOCCO ROCCIOSO STACCATO DAL TERRENO, MACIGNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) Ⓞ masso Ⓞ

Felsblock ◇ *a) Cun romú degoròl jò n piun d'ega bela sarëna sciòche n spidl, che nasciò fora dla crëpa* *Cung rumù d'goròle jou 'ng piung d'ega bella sarena sceoucche 'ng spid' l, che nasceò fora d'la creppa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); *b) A chëstes parores s'è trata Genofefa sòn na crëpa curida de müstl A chëstes parores s' è tratta Genofefa souma creppa curida d'müst' l* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia); *c) Ince le grof s'è imbatü te n animal, che sciampà: y al le porseghitëia a ciaval por crëpes, roes y brüsces cina ala grotta de Genofefa Incie 'l grofs' è imbatü teng animal, che sceampà: e el 'l parseghita a ciaval pur creppes, rös e brusces cina alla grotta d'Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia)

2 PARETE ROCCIOSA DI UN MONTE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) Ⓞ roccia Ⓞ Felsen ◇ *a) fosse ben curious de jir via e me rifër su per chela crepes a veder chi che l'é fosse ben curious de jir via e me rifër su per kela crepes a vedèr ki ke l é* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); *b) Canche vegn l Vent, prearè ben che no l me bute jù per sta crepa. Kan ke ven el vent, prearè ben, ke no l me bute zù per sta krepa.* BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.).

crepa (fas., caz., col.) → **crepa**.

crepà (col., amp.) → **crepé**.

crëpa (gad., mar., Badia, fod.) → **crepa**.

crepar (bra., moe.) → **crepé**.

crepé © CRÉP(P)ĀRE (Gsell 1990b:360) ☞ 1763 *crepè* 'crepo' (Bartolomei1763-1976:76)

gad. cherpé mar. crepé Badia crepè, cherpè grd. cherpé fas. crepèr caz. crepèr bra. crepar moe. crepar fod. cherpé col. crepà amp. crepà LD cherpé

v.intr. Ⓜ crepa

MORIRE, DETTO DI ANIMALI E, SPREG., DI PERSONA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓞ crepare Ⓞ krepieren ◇ *a) Y duc bradlova aduna, / Che l Pimperl ie cherpà. / Di cians i plu valënc / Zanovel bel cui dënz. I duc bradlova ad una, / Ke l Pimperl ie krepà. / Dei cians i plu valënc / Zanovel bel kui dënz.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); *b) Ma de cuer ie ve bincësse / che la beles ve cherpëssa!!! Ma de cuer je vè Wünsches, / che la bölles ve crepes!!!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); *c) Là, cardéme, ch'i ra studa / co na prescia r'arsità, / ch'i se jonfa, fin ch'i suda / dal festide de crepà. La, cardeme, ch'i ra studa / co na prësca r'arsità, / ch'i se gionfa, finch' i suda / dal festide de crepà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); *d) e l' à trat coscì intorn un mur che el ciarvel sutaa ben aut. Ampò no l'é crepà e l'é sciampà demez. ò la trat così intorn un mur chö öl tscharvell sutaa beng aut. Ampò no lö crepà ò lö schampà dömëtz.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:7 (bra.); *e) E se no, ch'i crepe pura / Cie mai tanto zaarèa E se nò, chi crëp-pe pura / Ciè mai tanto zaarcà* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:21 (amp.)

◆ **crepé fora** (fas.) Ⓞ sbottare Ⓞ ausbrechen ◇ *a) la fam ge batea e candenò [l] crepa fora e l disc: "Oh mia bona Dona Chenina la fam ge batea e kandenò crepa fora e el diš: "Oh mia bona Dona Kenina* BrunelG, Cianbolpin1866:23 (caz.).

crepé (mar.) → **crepé**.

crepè (Badia) → **crepé**.

Crepedel ☞ 1852 *Crepedel* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

amp. Crepedel

topon.

CIMA DI 2306 M AD EST DI CORTINA D'AMPEZZO (amp.) Ⓞ

Crepedel @ Crepedel ◊ *a) Ah! no n èlo gnanche bel? / Duto cuanto cijirea / Da Tofana a Crepedel! Ah! non elo gnanche bel? / Duto quanto cigiréa / Da Tofana a Crepedel!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

Crepedel (amp.) → **Crepedel**.

crepela @ probabilmente deriv. di *crep* (GsellMM) 1812 *carpelle pl.* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

fas. cherpela bra. crapela moe. carpela

s.f. @ crepeles

ATTREZZO CHE, FISSATO SOTTO GLI SCARPONI DEGLI ALPINISTI, PERMETTE LA PROGRESSIONE SU NEVE DURA O SU GHIACCIO (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① rampone @ Steigeisen ◊ *a) L'é de burc lesc. Cognon jir co le crapele; e amò l'é pericol de se rompir le giame. L è de burtg lesch. Cognon schir colle carpelle: e a mò l e pericol de se rompir le giame.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.).

crepèr (fas., caz.) → **crepé**.

crepo (amp.) → **crep**.

crer (moe.) → **creie**.

cesce @ CRĒSCERE (EWD 2, 310; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/kresk-e>) 1763 *crusche 'crescere'* (Bartolomei1763-1976:76)

gad. crēsce mar. crēsce Badia crēsce grd. crēscer fas. crescer fod. crēsce col. cresse amp. cesce LD cesce MdR crēsce

v.intr. @ cresc, cherscion, chersciù

1 DIVENTARE PIÙ GRANDE, SVILUPParsi SECONDO UN NATURALE E PROGRESSIVO PROCESSO IRREVERSIBILE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① crescere @ wachsen ◊ *a) In soma, olà ch'èl é rôses, ilò à le Signur Iddie iné lascè crēsce spines. Intēneste éi che chēst ó di? In somma, olà ch'èl é reuses, illò ha le Signur Iddie inchié lascè crēsce spines. Intēneste çhi che quēst ó di?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); *b) O bun Pere en Cil, benedime chēsc pice môt, fajele crēsce y gní da bëgn. O bung Pere in Ceil, benedimme chesc' picce mutt, fajelle cresce e gní da bengn'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia); *c) Gonot i cuntâl ala uma, coch' i fios vèrc dles paromores, o i popi dles rôses se slariâ, ch' i pici vicí chersciò, ciaffâ plômes Gonot i cuntâle alla uma, cocch' i fios vertg' d' les paromores, o i pōpi d' les roufes sè slargiâ, ch' i piccei vicei cresceō, ceaffâ plumes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia); *d) Por chēsta medema gauja crēscel tan d'erbes stersces y frēsches, por nudri püres besties. Pur chesta m'demma gausa cresc' l tan d'erbes stersces e fresches, pur nudri pures besties.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)

2 AUMENTARE DI FORZA, VOLUME, LIVELLO, PESO, RISPETTO A UNA CONDIZIONE PRECEDENTE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp. DLS 2002) ① aumentare, crescere @ zunehmen, steigen ◊ *a) mo tan a tan chersciòl l'ardimènt y súa svergognatèza cina a i fú domandes les plü infames mo tang a tang c'rsceōle l'ardiment e sua svergognatezza cina a i fa dimandes les plou infames* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); *b) Fortunà sarà chël jëunn, che tla virtù crēsc cui ani Fortunà sarà chëll soun, chë t'la virtù crēs coi agni* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); *c) En sôla sêra chersciò la deblèza, le fle jô pesoch In soulla sera c'rsceō la deblezza, 'l fle jê p'sòc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

v.tr. @ cresc, cherscion, chersciù

RENDERE MAGGIORE, NELLE DIMENSIONI O NELLA QUANTITÀ, ACCRESCERE (amp. DLS 2002) ① aumentare @ vermehren ◊ *a) E col vetrinario / Che s' in é sù d'istade? / I crescea el salario / E i lo preaa che 'l staghe. E col veterinario / Che si n' é zù d'istade? / I cresceva el salario / E i lo preava ch'el staghe.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

♦ **cresce su** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ① crescere @ aufwachsen ◊ *a) Le pice môt chersciò sò bel demorvèia, y metò bele man a s' un jì 'L picce mutt c'rfceō sou bell d'morvouia, e m'tò bell mang a s' ungi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia); *b) Söl ciastel chersciòl forsc sò massa delicat, y sègn fossel ghel, grasomé al per di atri mituns di signurs. Soul ciastell c'rsceōle forsi sou massa d'licat, e fègn 'foss' l' ghel, grafumè al per d' i atri mittungs di Signurc'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

cesce (amp., LD) → **cresce**.

crēsce (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **cresce**.

Crescenza 1819 *Cresenza* (PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195)

gad. Crescēnza Badia Crescēnza grd. Crescēnzia

antrop.

(gad., grd. F 2002) ① Crescenza @ Kreszenz, Kreszentia ◊ *a) Tò t'oròs confessé pro la Crescēnza / Porci che t'as ma dodesc picciá. Tò t'oròs confessé pro la Cresenza / Portgicché t'aas ma dodesch pitgiá.* PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); *b) Iò á osservé, che tò t'un ás subit amal / Sce la Crescēnza te dijò val'. Iò ha osservé, che tò ten' aas subit a mál. / Se la Crisenzia tè dischè val.* PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia).

Crescēnza (gad., Badia) → **Crescenza**.

Crescēnzia (grd.) → **Crescenza**.

crescer (fas.) → **cresce**.

crēscer (grd.) → **cresce**.

cresse (col.) → **cresce**.

cresta @ CRISTA (EWD 2, 312) 1828 *kresta* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65)

gad. cresta mar. cresta Badia cresta grd. cresta fas. cresta moe. gresta fod. crēsta col. cresta amp. cresta LD cresta

s.f. @ crestes

ESCRESCENZA ROSSA, CARNOSA, A PROFILO DENTATO, CHE CRESCA SULLA TESTA DEI GALLINACEI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cresta @ Kamm ◊ *a) Svardēnes dala stries, / Rie ëiles dl malan. / Les ie diaulmènter ries, / Nes fej suvènz gran dann. / Nes tira sula cresta / Na bela gran tampesta. Svardēnes dala stries, / Rie ëiles del malan. / Les ie diaulmènter ries, / Nes fèsh suvènz gran dann. / Nes tira sula kresta / Na bela gran tèmpesta.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.).

cresta (gad., mar., Badia, grd., fas., col., amp., LD) → **cresta**.

crēsta (fod.) → **cresta**.

crestian (bra.) → **cristian**.

crēusc (grd.) → **crousc**.

creve @ ait. *croi(o)* < *CRODIUS 'hart' (Gsell 1990b:361) 1878 *créo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74)

gad. crou mar. creó Badia crò

agg. @ crevi, crevia, crevies

DI PERSONA, CHE OPERA IL MALE COMPIACENDOSENE O RESTANDO INDIFFERENTE ALLE CONSEGUENZE CH'ESSO PROVOCA (gad.) ① crudele, malvagio @ boshaft, unlieb

♦ **da volèi creve** (gad.) ① scortese @ unfreundlich ◊

a) Oh uomini pessimi y da orèi crou O uomini pessimi e d'a orei crèo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia).

cri (grd.) → **chiri**.

crianza (Badia, grd.) → **cherianza**.

criatura (grd.) → **creatura**.

cricé (fod.) → **scricé**.

cridà (col., amp.) → **cridé**.

cridar (bra., moe.) → **cridé**.

cridé © QUIRITARE (EWD 2, 103) 1844 *crida* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114)

fas. *cridèr* caz. *cridèr* bra. *cridar* moe. *cridar* fod. *cridé* col. *cridà* amp. *cridà*

v.intr. ① *crida*

1 EMETTERE SUONI O PAROLE CON VOCE ALTISSIMA O ALTERATA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934) ① gridare, urlare ② schreien ◇ *a) Enlouta chisc lères i à ben scomenzà a cridèr: "Gei jù, gei jù!"* In la uta kiš leres i à ben scomenzà a krider: "Ġei žu, Ġei žu!" BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.)

2 VENIRE A CONTRASTO CON QUALCUNO IN MODO VIOLENTO E INGIURIOSO (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① altercare, litigare ② streiten, zanken ◇ *a) Passando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se dijea* Pašando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se dijea DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)

v.tr. ① *crida*

RIMPROVERARE, REDARGUIRE CON UN TONO DI VOCE ALTO E CONCITATO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986) ① sgridare ② schimpfen ◇ *a) El no varda i outre in faza, / ch'el vò tende ai fate suoi, / e s' i crida, el no s' inpaža, / ch'el no serve a pì paroi. El no varda i òutre in faža, / ch'el vo tènde ai fate suoi, / e s' i crida, el no s' inpaža, / ch'el no sèrve a pi paroi.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *b) Un i cridaa a un outro, che 'l parlaa da mato e da musciato. Un i cridava a un outro, ch'el parlava da matto e da musciato.* PlonerM, Erzählung1AMP1856:23 (amp.)

cridé (fod.) → **cridé**.

cridèr (fas., caz.) → **cridé**.

cridlé © dtir. *kriglen* 'röcheln' (GsellMM) 1858 *cridla* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235)

gad. *cridlé* mar. *cridlé* Badia *cridlé*

v.intr. ① *cridla*

EMETTERE, RESPIRANDO A FATICA, UN RANTOLO (gad. V/P 1998) ① rantolare ② röcheln ◇ *a) Tl müs i vègnel na burta gran rognà, / al cridla y smociogna ch'al é na vergogna. Tl müs i vègnel na burta gran rognà, / al cridla y smociogna ch'al é na vergogna.* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235 (Badia).

cridlé (gad., mar., Badia) → **cridlé**.

crido © it. *grido* 1860 *cride* pl. (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

amp. *crido*

s.m. ① *cridi*

VOCE EMESSA CON FORZA, GRIDANDO (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① urlare, grido ② Schrei ③ **scrai**

◆ **tré n crido** (amp.) ① gridare ② schreien ◇ *a) Sentì da un ciou a 'l outro del paes / Che dute tira cride e fesc un ves. Sentì da un ciou all' outro del paes / Che dute tira cride e fesc un ves.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

crido (amp.) → **crido**.

crié © it. *creare* < CREARE (EWD 2, 316) 1763 *crié* 'creo' (Bartolomei1763-1976:76)

gad. *cherié* mar. *cherié* Badia *crié* grd. *criè* fas. *creèr* bra. *crear* fod. *creé* col. *creà* amp. *creà* LD *crié*

v.tr. ① *creia*, *cherion*, *cherié*

1 TRARRE, FAR NASCERE DAL NULLA, RIFERITO SPECIALMENTE A DIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① creare ② schaffen, erschaffen ◇ *a) Èl á cherié sorèdl, la löna, les stères El à c'riè sored'l, la luna, les sterres* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia); *b) Cotan de beles cosses á cherié le bun Dì Cutang d'belles cosses á cr'ie 'l bung Dì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia)

2 FAR NASCERE, FORMARE, DARE ORIGINE A QUALCHE COSA (gad. B 1763; A 1895; Ma 1950, fas. R 1914/99, amp.) ① creare, formare ② bilden ◇ *a) Una comiscion i à creà, / Parché ra sisse a vede Una Commission i a creà, / Parché a zise a vede* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

crié (Badia, LD) → **crié**.

criè (grd.) → **crié**.

crigna © prelat. *CRINEA (Gsell 1989a:149) 1836 *krigna* (BrunelG, Feni1836-2013:354)

gad. *crigna* mar. *crigna* Badia *crigna* grd. *crinia* fas. *crigna* bra. *crigna* fod. *crigna* amp. *crigna* LD *crigna*

s.f. ① *crignes*

CASSETTA QUADRATA O RETTANGOLARE INCASTRATA IN UN MOBILE OVE SCORRE ORIZZONTALMENTE (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① cassetto ② Schublade ◇ *a) Dapò me cogne contentar de aer / Per scrivania na crigna de armer Dapò me kogne kontentar de aer / Per skrivania na krigna de armèr* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.)

crigna (gad., mar., Badia, fas., bra., fod., amp., LD) → **crigna**.

crignot © deriv. di *crigna* (EWD 2, 317) 1813 *kriniot* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63)

grd. *criniot*

s.m. ① *crignoc*

VASCETTA IN LEGNO, TALVOLTA COSTITUITA DA UN TRONCO DI ALBERO SCAVATO, DOVE SI METTE IL MANGIARE PER I MAIALI (grd. G 1923; L 1933; F 2002) ① trogolo ② Napf, Trog ◇ *a) Dut i jiva bel de man / La manea y l gran pajian, / Y fajova mé te n bôt / Tost na mëisa o n criniot* Dut i shiva bel de man / La manea i l gran pajian, / I fashova me te n bot / Tost na mëisa o n kriniot PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.)

criminal © it. *criminale* / dt. *kriminal* 1878 *criminale* f. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122)

gad. *criminal* Badia *criminal* grd. *criminel* fas. *criminèl* LD *criminal*

agg. ① *crimaini*, *criminala*, *criminales*

arc. **RELATIVO ALLE PENE DAL PUNTO DI VISTA GIUDIZIARIO** (gad.) ① penale ② straf- ◇ *a) Por sentènza criminala èl condané ala mort, por colpa de caluniadú, infedel, y de trèi omizig* Pur sentenza criminale èle cundannè alla mort, pur colpa d'calunniatore, infedele, e d'trei omizidi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

criminal (gad., Badia, LD) → **criminal**.

criminel (grd.) → **criminal**.

criminèl (fas.) → **criminal**.

crina (col.) → **clina**.

crinia (grd.) → **crigna**.

criniot (grd.) → **crignot**.

Crist¹ © it. *Cristo* 1813 (*Giesu*) *Cristo* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. *Crist* Badia *Crist* grd. *Crist* fas. *Crist* fod. *Crist* amp. *Cristo* LD *Crist* MdR *Cristo*

s.m. **sg.**

APPELLATIVO DI GESÙ (gad. A 1879; DLS 2002, grd. G 1923;

F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① Cristo ② Christus ③ *a) N'â Cristo, le filioli de Die, tra sù püé amici n traditur? N'â Cristo, le filioli de Die, tra sù püch amici 'n traditur?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); *b) e aé rajon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no 'l é de chesto mondo! e avè ragon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no l'è de chešto mondo!* DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); *c) por meso dla crusc, i patimènc y la mort é rovè Crist a sùia gloria per mezzo d'la crusc', i patimèntg'e la mort è r'vè Cristo a sua gloria* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia).

Crist (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **Crist¹**.

crist² ② CHRĪSTUS < Χριστός (EWD 2, 318) ③ 1856 *Crist* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250)

gad. crist mar. crist Badia crist grd. crist fas. crist bra. crist fod. crist amp. cristo LD crist

s.m. ④ crisc

MOTIVO ICONOGRAFICO DEL CULTO CRISTIANO, RAPPRESENTANTE GESÙ INCHIODATO SULLA CROCE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① crocifisso ② Kruzifix

◆ **ciapé dl crist sul nes** (fas.) ① prenderle ② Prügel beziehen ③ *a) Ence chest piovan l vel la pasc / Del bon Gejù, duc la volon; / Mo fosc se la mantegnaron / Zenza ciapar del Crist sui nasc, / E zenza trota! 'Nige chest Piovang 'l vel la pas / Del bong Gesu, dutg la volong; / Mo fos se la mantegnaron / Tzenta tgiapar del Crist sui nas, / E tzenta Trota!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.).

crist (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **crist²**.

cristalisé ② it. *cristallizzare* ③ 1878 *cristallifà p.p. m.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92)

gad. cristalisé Badia cristalisé fas. cristalisèr

v.intr. ④ cristaliseia

ASSUMERE LA STRUTTURA DI CRISTALLO (gad., fas. DILF 2013) ① cristallizzare ② kristallisieren

p.p. come agg. ④ cristalisés, cristaliseda, cristalisedes

CIÒ CHE HA ASSUNTO LA STRUTTURA DI CRISTALLO (gad.) ① cristallizzato ② kristallisiert ③ *a) y l'anima confusa ne podò capì les parores, ch'ara à dit, i ciarà ma fit cun edli cristalisá, sciöche de spidl e l'anima confuja nè pudò capì les parores, ch'ella à ditt, i ciarà ma fitt cung oudli cristallifà, sceocche de spid'l* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

cristalisé (gad., Badia) → **cristalisé**.

cristalisèr (fas.) → **cristalisé**.

cristian (Badia) → **chestian**.

cristian ② it. *cristiano* < CHRISTIĀNUS < χριστιανός (EWD 2, 319) ③ 1813 *Cristian* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. cristian mar. cristian Badia cristian grd. cristian fas. cristian bra. crestian fod. cristián col. cristian amp. cristian LD cristian MdR cristian

agg. ④ cristians, cristiana, cristianes

RELATIVO A GESÙ CRISTO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cristiano ② christlich ③ *a) Ai peri spo y ales umes i racomanâra d'i dé na bona educaziun a sù fis, d'i trá sò tla s. religiun y devoziun cristiana Ai peresc' spo e alles umes i racomanâla di dè na bona educaziung a su fis, d'i tra sou t'la s. Religiung e devoziung cristiana* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia); *b) La fede cristiana / Chilò éra via, y no la lotrana La fede cristiana / Chilò ella viva, e no la lotrana* PescostaC,

MëssaPescosta1879:5 (Badia)

s.m.f. ④ cristians, cristiana, cristianes

1 CHI ACCETTA LA FEDE NEL CRISTO O SEGUE LA RELIGIONE CRISTIANA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① cristiano ② Christ ③ *a) A Gejù vèn dat n'antia buanda: / Bon tèmmp l cristian, y blèita damanda. A Gesu vèn dat un anthia bevanda: / Bon tèmmp 'l Cristian, j bleita damanda.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.)

2 ESSERE RAGIONEVOLE CHE DIO HA CREATO CON ANIMA IMMORTALE E CORPO MORTALE (gad. A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002, MdR) ① uomo, persona ② Mensch, Person ③ *a) n rie cristian pò ejerzité na ria influènza sò i atri 'n rie cristian pò ešercité 'na ria influènza seu i atri* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); *b) e in me stesso éi fato 'l pian / de di sol ra verità, / come dee un bon cristian e in me steso ei fato 'l piàn / de di sol ra verità, / come deve un bon cristiàn* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *c) No lasce mai dir mal de voi; / I lode e i lodaré i fascegn; / A duc ge die: i é bogn cristiegn* No lasse mai dir mal de voi; / I lode e i lodaré i Fassegn; / Aduť ge die: I é bogn cristiegn BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.)

◆ **da cristian** (MdR) ① cristiano ② christlich ③ *a) n jonn, che inte sù prüms agn à otenü na bona educaziun da cristian e à imparè ad amè Idie 'n jòn, che inte sù prüms agn ha ottenü 'na bonna educaziun da Cristian e ha imparè ad amè Iddie* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR).

cristian (gad., mar., Badia, grd., fas., col., amp., LD, MdR) → **cristian**.

cristián (fod.) → **cristian**.

cristianeisem ② it. *cristianesimo* ③ 1878 *Cristianesimo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. cristianejim Badia cristianejimo grd. cristianejim fas. cristianeisem fod. cristianejimo amp. cristianesimo LD cristianeisem

s.m. sg.

RELIGIONE PREDICATA DA GESÙ CRISTO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002)

① cristianesimo ② Christentum ③ *a) Dopo che la löm dl Cristianejim â fat sparì les scuritès dl'idolatria en Germania - ti lüsc todësc - ára nia püch smorjelè i costüms groi de chëra jënt* Dopo che la lum d'l Cristianesimo â fatt sparì les scuritès d'l'idolatria in Germania - in t'i lusc'todesc' - àla nia puc smorjelè i costumi gröi de chella jent DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).

cristianeisem (fas., LD) → **cristianeisem**.

cristianejim (gad., grd.) → **cristianeisem**.

cristianejimo (Badia, fod.) → **cristianeisem**.

cristianesimo (amp.) → **cristianeisem**.

Cristina ③ 1821 *Stina* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58)

gad. Cristina Badia Cristina grd. Cristina, Stina

antrop.

(gad., grd. F 2002) ① Cristina ② Christina ③ *a) O Stina dala Sia, / O Stina dl Sigat, / Sce tu ne n'ies la mia, / Devènti bele mat. O Stina dala Sia, / O Stina del Sigat, / She tu ne n'ies la mia, / Devènti bele mat.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); *b) Te cunëscë bën Cristina, / Tu ies fauza, tu ies fina* Te kunëshe bën Kristina, / Tu

ies fauza, tu ies fina PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); c) "*Oh mia bona Cristina, respogn Tita "sce te n oròs un che bër ega, esste messü maridè n alcun."* "*Oh mia bona Cr'stina", respougn Tita "se t' n'uros ung che bei ega, este m'ssè maridè ñg alcung."* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:267 (Badia).

Cristina (gad., Badia, grd.) → **Cristina**.

Cristl 1821 *Kristl* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56) gad. Cristl grd. Cristl

antrop.

(gad., grd.) ⊕ Cristiano ⊕ Christian ⊙ a) *Pitl y grant, chimeì udova: / Viva bera Cristl, viva! Pitl i grant ki mei udova: Viva bera Kristl, viva!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.).

Cristl (gad., grd.) → **Cristl**.

Cristo (amp., MdR) → **Cristl**.

criso (amp.) → **crist**?

critèr (gad., grd., fod.) → **critere**.

critere ⊕ it. *critério* 1870 *critério* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. critèr grd. critèr fas. criterie fod. critèrio, critèr col. critèrio amp. critèrio LD critere

s.m. ⊕ critèri

CAPACITÀ DI GIUDICARE RETTAMENTE, ASSENNATEZZA, BUON SENSO (fod.) ⊕ critèrio ⊕ Hausverstand ⊙ a) *Grazie a Dio la jent nosta à n bon critèrio e n puo de sentimento cristiano Grazie a Dio la jent nosta ha un bon critèrio e un po' de sentimento cristiano* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

critere (LD) → **critere**.

criterie (fas.) → **critere**.

critèrio (fod., col., amp.) → **critere**.

criticà (col., amp.) → **critiché**.

criticar (bra., moe.) → **critiché**.

critiché ⊕ it. *criticare* (da CRITICUS < κριτικός) (EWD 2, 320) 1878 *critticheia 6* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65)

gad. critiché mar. critiché Badia critiché grd. critiché fas. critichèr bra. criticar moe. criticar fod. critiché col. criticà amp. criticà LD critiché

v.tr. ⊕ criticheia

GIUDICARE NEGATIVAMENTE, DISAPPROVARE QUALCUNO O QUALCOSA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *criticare* ⊕ kritisieren ⊙ a) *Impò n èl püc, che rengrazièia a Idì de tan de benefizi, atri ne pënza a Idì, se porta gonot odio, se ofènn un l'ater y se critichèia cun gran marizia. Impò n'èlle puc', che ringrazie a Iddì d'tangn' d'benefizi, atri nè pengsa a Iddì, sè porta gonot odio, se offènd' ung l'at'r e sè critticheia cungrang marizia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia).

critiché (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **critiché**.

critichèr (fas.) → **critiché**.

crò (Badia) → **creve**.

crocefisc (fod.) → **cruzezis**.

croda ⊕ prerom. **krut(t)a* (Gsell 1990b:362) 1763 *la croda 'rupes'* (Bartolomei1763-1976:76)

gad. croda Badia croda grd. croda fas. croda fod. croda amp. croda LD croda

s.f. ⊕ crodes

RILIEVO NATURALE DELLA SUPERFICIE TERRESTRE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; DLS 2002, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ monte ⊕ Berg ⊙ a) *Corvara y Cal-*

fosch anter crodes y munts Corvara e Calfosch anter crodes e munts PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia); b) *Al Vangele les crodes dal stlopetè rondenësc, / Ch'an alda ia Fascia, Gherdèna y fora insom i todèsc Al Vangele les crodes dal stloppetè rendennäss, / Ch'ang alda ia Fassa, Gherdàna e fora ingsom i Todàss* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

croda (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **croda**.

cröde (gad., mar.) → **crude**.

crödelté (mar.) → **crudelté**.

croia (mar.) → **colavia**.

crojat ⊕ ven. *croato*, cfr. frl. *croat* (GsellMM) 1860 *croato* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

col. crojat amp. crojato

s.m. ⊕ crojac

INDUMENTO MASCHILE SENZA MANICHE, PIÙ COMUNEMENTE DETTO GILÈ (col. Pz 1989, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ⊕ corpetto, panciotto ⊕ Weste ⊙ a) *Ra fanela de pano e chel crojato / Bel de scarlato Ra fanella de pano e chel crojato / Bel de scarlato* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

crojat (col.) → **crojat**.

crojato (amp.) → **crojat**.

cronpà (amp.) → **compré**.

croo (amp.) → **corf**.

crofia (fod.) → **proca**.

crosc (moe., col., amp.) → **crousc**.

crossö (mar.) → **colassù**.

crosta ⊕ CRUSTA (EWD 2, 323) 1763 *chrosta 'crusta'; crosta 'scoria'* (Bartolomei1763-1976:73, 76)

gad. crosta mar. crosta Badia crosta grd. grosta fas. grosta fod.

crosta col. crosta amp. crosta

s.f. ⊕ crostes

1 QUALSIASI STRATO SUPERFICIALE INDURITO PER EFFETTO NATURALE, O SOTTO L'AZIONE DEL CALORE O PER ALTRI MOTIVI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982) ⊕ *crosta* ⊕ Kruste ⊙ a) *Y le miù de düc, le bagn de Valdander, / che fej te cialdira na crosta de cènder. Y l'miù de düc, l'Bagn de Valdander, / che fej te cialdira na crosta de cènder. PanscostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia); b) Ogni tant na piccola piova, che bagna n momento la crosta. Ogni tant una piccola piova, che bagna n momento la crosta.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 COPERTA DI NEVE CHE RIVESTE O PROTEGGE UNA SUPERFICIE (gad. V/P 1998) ⊕ manto di neve ⊕ harte Schneedecke ⊙ a) *La porta y la rama de pèc, [...] è dagnora cuertes da na crosta blancia, dai parèis dl ander pingolâl d'ciuns La porta e la rama d'pècc', [...] è dagnara cuertes dana crosta blancia, dai pareis d'l and'r pingolâl d'lacceungs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

crosta (gad., mar., Badia, fod., col., amp.) → **crosta**.

croton ⊕ zu ven. *grotton* < ONOCROTALUS < ονοκρόταλος (EWD 2, 325) 1850 *giai da crottung pl.* (DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266)

gad. crotun mar. crotun Badia crotun grd. cruton amp. grotton

s.m. ⊕ crotuns

GRANDE E MAESTOSO UCCELLO DELLA FAMIGLIA FASIANIDI, CHE ABITA LE FORESTE ALPESTRI (TETRAO UROGALLUS) (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, amp. Q/K/F 1983) ⊕ urogallo, gallo cedrone ⊕ Auerhahn

♦ **gial da croton** (gad. V/P 1998) ⊕ urogallo, gallo cedrone ⊕ Auerhahn ⊙ a) *An pó dí, che te n corp frèsch y sann abitâl n spirit frèsch y sann; capi de na sort de n natural, ch'an ürta ma sciöch'i iai da crotun söles munts al-*

tes. Ang po di, che te 'ng corp fresc e san abitale 'ng spirito fresc e san; capi de na sort deng natural, ch'ang ürta ma sceoucch 'i giài da crottung soulls munts altes. DeclaraJM, TCazöla1850-2013:266 (Badia).*

crotun (gad., mar., Badia) → **croton**.

crou (gad.) → **creve**.

crousc © CRUX (EWD 2, 327) 1813 *crousch* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. crusc mar. crusc Badia crusc grd. crèusc fas. crousc caz. crousc bra. crousc moe. crousc fod. crousc col. crousc amp. crousc LD crousc MdR crusc

s.f. ① croujes

1 OGGETTO, SEGNO, SIMBOLO A FORMA DI CROCE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *croce* ② *Kreuz* ◇ **a) Gejù tol la Crèusc sula sciabes. Giesu tol la Crousch sulla Schabes. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); b) A la fin i tómel ite d'i mëte inte süa cassa e de mëte na crusc benedida lassura. A la fin i tomel ite d'i mëtte inte süa cassa e de mëtte na cruš benedida lassura. DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR); c) Al prum portaa na crousc e i autres na bara cuerta de neigher. Al prum portaa no crousc, ò i autres nò bara cuerta dō neiger. ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.); d) intan ch'ara dormì i èl tomè de man la piccera crusc de lègn intang chella dormì i èle tomè d'mang la piccera crusc d'lengn' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia)**

2 CONDIZIONE TORMENTOSA PROVOCATA DALL'ASSIDUITÀ DEL DOLORE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. A 1879; DA 1973, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① *tormento, preoccupazione, pena* ② *Pein, Kummer* ◇ **a) olà che le Signur Iddie à piantè na gran fortüna e benedisciun, ilò mēnel incè crusc e tribolaziuns olà che le Signur Iddie ha piantè 'na gran fortüna e benedisciun, illò mēnel inchiè cruš e tribolaziuns DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); b) Racomanede a Dio vigne de / Üsc laurs y crusc y ince pasciuns' Racomanödö a Dio vignödö / Üsch laurs i crusc e intgio pasciungs AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); c) Y düc fò dër coriuse / Sc' ai n'odò, fò plègns de crusc. E dütg fo dar corius / S' ai n'odò foi plains de crus. PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); d) Canche son pa te Gherdëina / Nèus ulon pa se la goder / Ai pensieres, ala crèujes / Nèus ne ulon pa plu pensé. Can che sumpa 'n te Gardeina / Neus volumbia se la gudè / Ai pensieres, a le creuses / Neus ne ulon pa plu pensé. ZacchiaGB, GardeneraD1858*-1995:174 (grd.); e) pona messësses fé do, che tu fajësses forsci valguna culètes de plu, y no unisses plu a cësa, y ie esse na crèusc de mancül pòna muesseses fè dò, che tu fašsëses forsi alcuna culèttes de plu, y no unisses plu a tgësa, y jò èss na crouš de mancül VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); f) Bun coraje, Genofefa, maius crusc te poste aspeté ciamò Bung coraggio, Genofefa, maius crusc' tè poste aspeté ciamò DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia)**

◆ **en crousc** (grd. L 1933, fas.) ① *di traverso* ② *quer, kreuzweise* ◇ **a) L'à vardà n pech stroz, a veder chisc pecei duc en crousc e reversé un sora l'auter e l disc: Tu t'es auter mior e più svelte che gé a fèr chest lurier. El a vardà un pek stroz, a veder kis pecei duc in crouš e reversé un sora l'auter e el diš: Tu ti es auter mior e più svelte ke**

ge a fèr kis lurier. BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.) ◆ **fé la crousc** (grd.) ① *fare il segno della croce* ② *bekreuzen, bekreuzigen* ◇ **a) Svardènes dala stries, / Rie èiles dl malan. / [...] / Per Triech ciacèles ju, / Fajèi la crèusc lessù. Svardènes dala stries, / Rie èiles del malan. / [...] / Per Trieck ciacèles jhu, / Fajhèi la krèush lessù. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.).**

crousc (fas., caz., bra., fod., LD) → **crousc**.

crozefis (fas.) → **cruzefis**.

crozifighé (fod.) → **cruzefijé**.

cru © dtir. *krû* (Q/K/F 1982:81) 1844 *cru* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116)

amp. *cru*

s.m. ① *crus*

ANTICA MONETA DI POCO VALORE (amp.) ① *soldo* ② *Kreuzer* ◇ **a) O ch'el disc, che 'l non à un scheo, / o ch'el à da baratà; / podé ben i di "ve preo", / gnanche un cru no i cabolà. O ch'el disc, che 'l non a un schè, / o ch'el a da baratà; / podé ben i di "ve preo", / gnanche un cru no i cabolà. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).**

cru (amp.) → **cru**.

cru (fod., amp.) → **cruf**.

crü (gad., mar., Badia) → **cruf**.

crude © CRÜDUS (EWD 2, 326), gad. *cröde* (vs. *crü*) x influenzato da ven. *crudo* (GsellMM) 1878 *crude* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61)

gad. *cröde* mar. *cröde* Badia *crüde* fod. *crude* amp. *crudo*

agg. ① *crudi, cruda, crudes*

1 INSENSIBILE, SENZA PIETÀ (gad. V/P 1998; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① *crudele* ② *grausam* ◇ **a) O! os muraies malinconiches, che nes sarëis fora dl mon, scemia che bagnëis chësta ambla creatöra, sëis impò manco crödiës, co i uomini O! os mureies malinconiches, che nes serreis fora d'l mon, semia che bagneis chest'amabil creatura, seis impò manco crudies, che li uomini DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia)**

2 RIGIDO, INCLEMENTE (DETTO DEL CLIMA) (gad., fod. P/M 1985; Ms 2005) ① *crudo* ② *streng* ◇ **a) en confidënza en Os poi aspeté a pora nia le gran frëit, y i vënc crödi e in confidenza in Os poi aspeté a pora nia 'l grang freit, e i ventg' crudi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); b) le plü bel de sarëgn da d'aisciöda é, en confrunt ala belëza y ala löm dl paraisc, nia plü co na nôt crödia y foscia d'invern 'l plou bell dè serengn' da d'aingsceuda è, in conffronto alla bellezza e alla lum d'l Paraisc', nia ploucche na nouvt crudia e foscea d'ingvër DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia)**

3 MANCHEVOLE, INSUFFICIENTE, INADEGUATO (gad.) ① *scarso* ② *knapp* ◇ **a) Le möt, dala nascita insò ausé a püch y a n cröde nudrimënt 'L mutt, dalla nascita ingsou aufè a puc e a 'ng crude nutriment DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)**

4 DIFFICILE A SOPPORTARE (gad.) ① *duro* ② *hart* ◇ **a) La mort é dōra por chi che mör y gonot por chi che resta, mo no da öna pert, no dal' atra é cis crödia la mort dl iüst, porci ch'al é Idì che consolëia le moribondo La mort é dura pur chicche mour e gonot pur chicche resta, mo no da una pèrt, no dall' atra é ceis crudia la mort d'l giust, purcicch'el è Idì ch'consola 'l moribondo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia)**

s.m. sg.

ASPREZZA, RIGIDEZZA DEL CLIMA (gad., fod. Pz 1989, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① *crudezza* ② *Strenghe* ◇ **a) mo la uma, prinzipëssa de jintil sanch, trata sö tla comodité te beles stanzas, ne n'è plü capaze de resiste tl cröde de chëra caverna mo la uma, prinzipessa d'jintil sanc, tratta sou t'**

la comoditè te belles stanzas, nen 'è plou capaze d' resistè t' l crude d' chella caverna DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia); **b) Dopo che le cròde dl invern s' è smorjelé, tirâl indô n'aria cialdina y amabla dal' aisciôda** *Dopo ch' l crude d' l ingvèr s' è smorjelé, tirâle indò 'ng n'aria cialdina e amabile d' al l'ainsceuda* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

crude (fod.) → **crude.**

crûde (Badia) → **crude.**

crudeil (fas.) → **crudel.**

crudel Ⓢ it. *crudele* < CRÛDĒLIS (EWD 2, 327) Ⓢ 1878 *crudele* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13)

gad. crudel Badia crudel grd. crudel fas. crudeil bra. crudel LD crudel

agg. Ⓜ crudei, crudela, crudeles

INSENSIBILE, SENZA PIETÀ (gad. A 1879; A 1895, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) Ⓛ crudele Ⓢ grausam ⋄ **a) Manajëia chëstes ermes por Idî, por defëne l'inozënza arbandonada, y en castighe al' iniustizia crudela** *Maneja chëstes ermes pur Iddî, pur defenne l'inozënza arbandonada, e in castigo all' ingiustizia crudele* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia)

s.m.f. Ⓜ crudei, crudela, crudeles

PERSONA INSENSIBILE, SENZA PIETÀ (gad.) Ⓛ persona crudele Ⓢ grausamer Mensch ⋄ **a) Insciô trionfâ le crudel bele danfora, sôla speranza, che le conte tl prôm sënn ordinëies la mort de Genofefa.** *Ingsceou trionfava 'l crudele belle dang fora, soulla speranza, che 'l conte t' l prum senn ordineie la mort de Genofefa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia).

crudel (gad., Badia, grd., bra., LD) → **crudel.**

crudeltà (grd., fas., amp.) → **crudelté.**

crudelté Ⓢ it. *crudeltà* (EWD 2, 327) Ⓢ 1878 *crudelté* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30)

gad. crudelté mar. crödelté Badia crudelté grd. crudeltà fas. crudeltà fod. crudelté amp. crudeltà LD crudelté

s.f. Ⓜ crudeltés

CARATTERISTICA DI CHI È CRUDELE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) Ⓛ crudeltà Ⓢ Grausamkeit ⋄ **a) O benedëta nosta s. religiun, ëra sora é capaze d' i tó la crudelté ai lus y ales laurs! O benedetta nosta s. Religiung, ella sora é capaze di tó la crudelté ai lûs e alles laurz!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia).

crudelté (gad., Badia, fod., LD) → **crudelté.**

crudo (amp.) → **crude.**

cruf Ⓢ CRÛDUS (EWD 2, 326) Ⓢ 1864 *cruves pl.* (VianUA, JanAmalà1864:200)

gad. crû mar. crû Badia crû grd. cruf fas. cruf fod. cru col. cruf amp. cru LD cruf

agg. Ⓜ crufs, cruva, cruves

NON SOTTOPOSTO ALL'AZIONE DEL FUOCO O DEL CALORE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ crudo Ⓢ roh ⋄ **a) Dantier m' à l dutor dat zeche bales, dij Jan, y ie miene, che les fova cruves, percie les m' à fat mel de vënter** *Dântjern m' hâ 'l dottor dâtt zöchë bälles, diš Šânj, y jö miëne, che les foà cruves, pertgë les m' hâ fâtt mèl de vënter* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **b) I dà a un ra carne cruda / E el pan al Spezier.** *I dá a un ra carne cruda / E el pan al Speziér.* Anonim, Monumen-

to1873:2 (amp.).

cruf (grd., fas., col., LD) → **cruf.**

crupa (col.) → **proca.**

crusc (gad., mar., Badia, MdR) → **crousc.**

cruton (grd.) → **croton.**

cruzefigjé Ⓢ ait. *crucifiggere* (EWD 2, 328) Ⓢ 1813 *crucifigè* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. cruzifijé Badia cruzifijé grd. cruzefigjé fas. cruzefigjer fod. crozifighé amp. cruzifijà

v.tr. Ⓜ cruzefigjeia

METTERE IN CROCE, INCHIODARE ALLA CROCE PER L'ESCUZIONE CAPITALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879, amp. A 1879) Ⓛ crocifiggere Ⓢ kreuzigen ⋄ **a) ie ve præie umilmënter de cruzefigjé cun na pert de vosta pëines mi cërn rebela je ve preijè umilmenter; de crucifigè cuna pert de vosta peinëns mi ciern rëbölle** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) Èl é mort por amur d' li uomini, y de chi medemi, che l' à cruzifijé** *El è mort pur amur d' li uomini, e d' chi medemmi, ch' l' à cruzifiggè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia).

cruzefigjé (grd.) → **cruzefigjé.**

cruzefigjer (fas.) → **cruzefigjé.**

cruzefigis Ⓢ ait. *crucifisso* (EWD 2, 328) Ⓢ 1813 *cruzefigis* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

grd. cruzefigis fas. crozefigis bra. cruzefigisc fod. crocefigisc

agg. Ⓜ cruzefigisc, cruzefigissa, cruzefigisses

MESSO IN CROCE, INCHIODATO SULLA CROCE (grd.) Ⓛ crocifisso Ⓢ gekreuzigt ⋄ **a) Cruzefigis Gejù! Pietà, ie son chël che dut fala! Cruzefigis Giesu! Pietà, je son chal che dut fala!** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) O Gejù cruzefigis, dunëme l paravis.** *O Giesu crucifis, duname 'l Paravis.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.).

cruzefigis (grd.) → **cruzefigis.**

cruzefigisc (bra.) → **cruzefigis.**

cruzià (amp.) → **cruzié.**

cruziar (bra., moe.) → **cruzié.**

cruzié Ⓢ nordit. *cruziarse* ~ it. *crucchiarsi* (Gsell 1989a:149) Ⓢ 1763 *cruzié 'crucio'* (Bartolomei1763-1976:76)

gad. cruzié mar. crûzié Badia cruzié grd. cruzië fas. cruzièr caz. cruzièr bra. cruziar moe. cruziar fod. cruzié amp. cruzià LD cruzié

v.tr. Ⓜ cruzia

DARE ANGOSCIA, AFFANNARE, TORMENTARE (gad., fas. DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) Ⓛ preoccupare, angoscicare Ⓢ bekümmern, ängstigen ⋄ **a) la cosciënza me crûzia zënza assà la cosceienza m' cruzieia zenza afsà** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)

p.p. come agg. Ⓜ cruziés, cruzieda, cruziedes

CHE È TORMENTATO DA PENE FISICHE O MORALI (gad. DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ crucciato, impensierito Ⓢ besorgt, bekümmert ⋄ **a) Cruzié assà, sciöch' al è, ponsà le düca tra se zënza fá parora** *Cruzié assà, sceocch' el è, pungsà 'l duca tra se zenza fá parora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia)

♦ **se cruzié** (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ crucciarsi, preoccuparsi Ⓢ sich grämen, sich sorgen ⋄ **a) no t'ès brea de te cruzièr per la feides no t'ès brea de te cruzier per la feides** BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.); **b) Cuindi ne n'oi plü ester desfidënta y grama, scemia ch' i ne n' à no da firé, no da cuji, i ne m' ó plü cruzié cun pinsiers do le quant.** *Quin-*

di nen oi plou est'r desfidente e grama, s'mia ch'i nen à no da firè, no da cuji, i nè m'ò plou cruzziè cung pinsirz dō 'l guant. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia); c) ara se crüzia por èl, pita y passa les nòts zënza dormi ella s'cruzieia pur el, pitta e passa les nouit's zënza dormi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia).

cruzié (gad., Badia, fod., LD) → **cruzié**.

cruziè (grd.) → **cruzié**.

crüzié (mar.) → **cruzié**.

cruzièr (fas., caz.) → **cruzié**.

cruzifijà (amp.) → **cruzefijé**.

cruzifijé (gad., Badia) → **cruzefijé**.

cu (amp.) → **cul**.

cü (gad., mar., Badia) → **cul**.

cu ti (fod.) → **cuti**.

cuader © (nord)it. *quadro* (GsellMM) 1870 *quadro* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

bra. cuadro fod. cuader, cuadro col. cuader, cuadro amp. cuader, cuadro

s.m. ⑩ cuadri

fig. **RIFERITO A UNA VISTA, SCENA O SITUAZIONE ATTRAENTE** (fod.) ① quadro fig. ② Bild fig. ◇ *a) Ma a Leisach se presenta n bel cuadro, se vede Lienz e tante vile dut intor. Ma a Leisach se presenta un bel quadro, se vede Lienz e tante ville dutt intor.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

cuader (fod., col., amp.) → **cuader**.

cuadro (bra., fod., col., amp.) → **cuader**.

cuaji (gad., Badia, fod., amp.) → **scuaji**.

cual © it. *quale* 1878 *qual* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22)

gad. cual Badia cual

congiunz.

NELLA QUALITÀ DI, NELLE FUNZIONI DI (gad.) ① come ② als ◇ *a) i arbandonëi le monn cual vitima zënza macia i arbandone 'l mon qual vittima zënza maccia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia) ① **sciche**.

cual (gad., Badia) → **cual**.

cualità (grd., amp.) → **cualité**.

cualité © it. *qualità* < QUĀLITĀS (EWD 2, 332) 1833 *qualité* (DeRüM, CiAvesseGën1833-1995:245)

gad. cualité mar. cualité Badia cualité grd. cualità fas. calità fod. cualité amp. cualità LD cualité MdR cualité

s.f. ⑩ cualités

NEL COMMERCIO: QUALITÀ DI UNA MERCE, L'INSIEME DELLE SUE CARATTERISTICHE INTRINSECHE ED ESTRINSECHE (MdR) ① qualità ② Qualität ◇ *a) Odarëis i plü bi panesc d'Inghiltera. / Chilò en avëise n toch de la miù cualité. Oderëis i plü bi panes d'Inghilterra. / Quilò en avëise 'n toc de la miù qualité.* DeRüM, CiAvesseGën1833-1995:245 (MdR); *b) de chël ch'èi vëgn ordinariamënter bele da picci nudris aladò, e per chëst possedi les nezesciaries capazitës e cualitës de quël ch'èi vëgn ordinariamënter bel[e] da picci nudris a la dò, e per quëst possed[i] les necessaries capacitës e qualitës* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR).

cualité (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **cualité**.

cuant (col.) → **cant**.

cuantità (grd.) → **cuantité**.

cuantité © it. *quantità* < QUANTITĀS (EWD 2, 333) 1833 *quantité* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264)

gad. cuantité mar. cuantité Badia cuantité grd. cuantità fas. cantità fod. cuantité LD cuantité MdR cuantité

s.f. ⑩ cuantités

ENTITÀ VALUTABILE O MISURABILE PER NUMERO, PESO, DIMENSIONE O GRANDEZZA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF

2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① quantità ② Quantität, Menge ◇ *a) degun pré che ne gènere tra la gran cuantité de de beles flus e erbes odoroses incé datrai valch üna da tosser degun pré che ne gènere tra la gran quántité de [de] belles flus e erbes odoroses inchié datrai valq üna da tosser* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); *b) al ê 'ci gnü copé jö na gran cuantité de porci salvari y de cerfs el è ci gnu coppè jou na grang cuantité d'purcei salvari e d'cerf* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia); *c) A süa sopoltöra s'èl abiné na cuantité imensa de jënt A sua sepoltura s'èle abbiné na cuantité immensa d'jent* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).

cuantité (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **cuantité**.

cuanto (amp.) → **cant**.

cuaranta (col., amp.) → **caranta**.

cuart © it. *quarto* 1813 *quarta f.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. cuarto mar. cuarto Badia cuarto grd. quart, cuarto fas. quarto bra. quarto fod. cuarto amp. cuarto LD cuart

num. ⑩ cuarc, cuarta, cuartes

CORRISPONDENTE AL NUMERO QUATTRO IN UNA SUCCESSIONE O IN UNA CLASSIFICAZIONE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① quarto ② vierter ◇ *a) V'adore pra chësta quarta Stazion, mi bën amà pra vosta oma adulereda V'adore pra chasta quarta Stazion, mi beng ama pra vost'oma adulereda* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) E al terzo di al terzo mago. Al quarto di è restà il faure e al se à metù te n piz col so bachet de fer. ò al terzo di al terzo mago. Al quarto di ò restà il faurò al sö a mettù tò un pitz col so baköt dö fer.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:6 (bra.); *c) Eco, un cuarto cocodrilo / Un rarissimo esenplar Ecco, un quarto cocodrillo / Un rarissimo esemplar* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.) ① **chert**.

cuart (grd., LD) → **cuart**.

cuart (col.) → **cuert**.

cuartier © it. *quartiere* (EWD 2, 105) / dt. *Quartier* 1873 *quartiere* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

gad. cuartier mar. cuartier Badia cuartier grd. cuatier fas. cartier fod. cuartier amp. cuartier LD cuartier

s.m. ⑩ cuartiers

LUOGO NEL QUALE SI ALLOGGIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① abitazione, appartamento, alloggio ② Wohnung, Quartier ◇ *a) Presto, presto parecià / Chera cameres pi beles / I cuartiere da fità. Presto, presto parecià / Chera cameres pi belles / I quartiere da fità.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.); *b) Sigfrid passa la nòt en preparaziuns ala vera, fej salté n mes incà y inlà dai soldas ti cuartiers, y à stabili i ordins düc Sigfrid passa la nouit in preparaziungs alla verra, fesc' salté 'ng mess ing ca e in là da i soldas ti quartirs, e à stabili i ordini duttg'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

cuartier (gad., fod., amp., LD) → **cuartier**.

cuartier (mar., Badia) → **cuartier**.

cuarto (col., amp.) → **chert**.

cuarto (gad., mar., Badia, grd., fod., amp.) → **cuart**.

cuaterzent (col.) → **catercent**.

cuatier (grd.) → **cuartier**.

cuatordesc (amp.) → **catordesc**.

cuatradura (amp.) → **catradura**.

cuatro (amp.) → **cater**.

cuatrozento (amp.) → **catercent**.

cubia (fod., amp.) → **cobia**.

cucagna © it. *cuccagna* (EWD 2, 334) 1844 *cucagna* (Demene-gioG, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. cucagna mar. cucagna grd. cucania fas. cucagna fod. cucagna amp. cucagna

s.f. sg.

ABBONDANZA, FACILITÀ DI LAUTI GUADAGNI, VITA FACILE E GODERECCIA (grd. F 2002, fas. R 1914/99, amp.) ① *cuccagna*, *pacchia* ② *angenehmes Leben* ◇ **a) ra cucagna fenirà / con ramarico mortal ra cucagna fenirà / con ramàrico mortal DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b) Ce cucagna par un pezo / Ce ricchezza inze el paes Ce cucagna par un pezzo / Ce ricchezza inzèl paes** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.).**

cucagna (gad., mar., fas., fod., amp.) → **cucagna**.

cucania (grd.) → **cucagna**.

cucé © ven. *cuzà* (Q/K/F 1982:85) 1873 *se cuzà* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33)

fas. cucèr moe. cuciar fod. cuzé col. cuzà amp. cuzà LD cucé

v.tr. ① **cucia**

RIDURRE ALL'OBEDIENZA, PIEGARE AI PROPRI VOLERI (fod. P/M 1985; Ms 2005) ① *assoggettare, sottomettere* ② *knechten, unterwerfen*

◆ **se cucé** (fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986) ① *accoccolarsi, accovacciarsi, rannicchiarsi* ② *sich kuscheln, sich zusammenkauern* ◇ **a) No 'l é bon in vita soa / Mai inze busc de se ciatà / Ma dei outre inze ra coa / El và senpre a se cuzà. No le bon in vita soa / Mai inze busc de se ciatà / Ma dei altre inze ra còà / El va sempre, a se cuzà. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.) ② **se cucé.****

cucé (LD) → **cucé.**

cucèr (fas.) → **cucé.**

cuch © *kuk* - (onomatop.) (EWD 2, 335) + dtir. *guggù* / nordit. *cuco* 1836 *kuk* (BrunelG, Feni1836-2013:3541836)

gad. cuch mar. cuco Badia cuch grd. cuch fas. cuch bra. cuch fod. cuch amp. cuco LD cuch MdR cuch

s.m. ① **cucs**

UCCELLO DEI CUCULIFORMI (CUCULUS CANORUS) (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *cuculo, cucco* ② *Kuckuck* ◇ **a) Le rime ades é feni! / Spere de aer fat ben coscì. / Pian desche n cuch / Son sentà su n ciuch Le rime adès he feni! / Spere de aer fat beng koši. / Pian deskè n kuk / Song sentà su n čuk BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **b) Un ouzelato, burto cuco / Vedo el terzo a comparì Un'auzelatto, burto cuco / Vedo el terzo a comparì** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.); **c) Fesc, che un cuco ra me coa / El no me posse mai ciatà Fesc, che un cuco ra mè còà / El no me pòsse, mai ciatà** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:41 (amp.).**

cuch (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., LD, MdR) → **cuch.**

cucia © adattamento di nordit. *zuca* (cfr. EWD 7, 400) 1878 *cuccia* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:71)

gad. cùcia Badia cùcia bra. ciucia

s.f. ① **cuces**

PICCOLO RECIPIENTE (gad., bra. R 1914/99) ① *calebassa* ② *Kürbisflasche* ◇ **a) Valgügn dis do, racomanera al pice, de resté bel chit tla ütìa, y ara cun na gran maza grossa en man, da na pert jö na cùcia plèna de lat Valgungn' dis dō, racomanela al picce, d'restè bel chit t'la ütìa, e ella cuna**

grang mazza grossa in mang, dana pèr jou na cùcia plena d'latt DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia); **b) Schmerzenreich i presènta ala uma na picera cùcia de lat y n cèst cun früc Schmerzenreich i presenta alla uma na piccera cuccia d'latt e 'ng ceast cung fruttg DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia); **c) i metò dant la cùcia plèna de lat frèsch i m'ò dant la cuccia plena de latt fresc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia); **d) Ne te desmentié pa de tó cun te les cùces plènes de lat, por te renforzé, y le mazun por te defène. Nè te d'esmentié pa d'tò cung tè les cùccies plenes d'latt, pur t' ringforzé, e 'l mazzung pur tè d'fenne.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).****

cùcia (gad., Badia) → **cucia.**

cuciar (moe.) → **cucé.**

cuciar © nordit. *cuciaro* < COCHLEARIIUS (Q/K/F 1982:82) 1844 *cuciaro* (Demene-gioG, LodeMasciza1844-1929:113)

amp. cuciaro

s.m. ① **cuciar**

POSATA FORMATA DA UNA PALETTA OVALE E CONCAVA CON MANICO (amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986) ① *cucchiaio* ② *Löffel* ◇ **a) no se sente a stà defora, / ch'el cuciaro e ra forzela no se sènte a sta defòra, / ch'el cuciaro e ra forzèla** Demene-gioG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

cuciaro (amp.) → **cuciar.**

cuco (mar., amp.) → **cuch.**

cudria (grd.) → **cadria.**

cué (grd.) → **coé.**

cuè (Badia) → **coé.**

cuecejin © deriv. di *cuecen* (EWD 2, 215) 1878 *couccening* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:48)

gad. cocejin Badia cöcejin LD cuecejin

agg. ① **cuecejins, cuecejina, cuecejines**

CHE TENDE AL COLORE ROSSO (gad. P/P 1966; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *rossastro* ② *rötlich* ◇ **a) düc i lègns s'ù vistì deboriada n bel corú blanch o cocenin duttg' i legn's s' à vistì d'buriada 'ng bell curù blanc o couccening** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

cuecejin (LD) → **cuecejin.**

cuecen © COCCINUS < κόκκινος (EWD 2, 215) 1864 *cuecen* (VianUA, JanAmalà1864:200)

gad. cöce mar. checio Badia cöce grd. cuecen fas. chécen fod. cocen LD cuecen

agg. ① **cuecegn, cuecena, cuecenes**

CHE È DEL COLORE DEL SANGUE VIVO, DELLA PORPORA, DEL RUBINO E SIMILI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *rosso* ② *rot* ◇ **a) ncuei me per, che no stajèis nia mel; èis bona ciera, y sèis bel cueciun! èncoi më pèr, che no stašèis nia mèl; èis bona ciöra, y sèis böllcuecen! VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **b) l' auter di m'è cherpà na vacia, y chèla fova cuecena mo do la mort l' auter di m'hè crèpà na vätgia, y chèlla fòà cuecna mò dò la mòrt VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **c) Sciöch' al spunta ales otes inanter l'erba o les spines dl bosch n bel ciüf cöce Sceoucch' el spunta alles outes inant r l'erba o les spines d'l bosch 'ng bel ceuff coucche** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia); **d) leghermes i degorò jö por les massèdles cöcenes legrimes i d'gorò jou pur les massalles couccenes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia) ③ **ros.******

cuecen (grd., LD) → **cuecen.**

cuech © COCUS < COQUUS (EWD 2, 220) 1813 *kuega* f. (Plo-nerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. cöch mar. cöch Badia cöch grd. cuech fas. chech caz. chech moe. cöch LD cuech MdR cöch

s.m.f. ① **cuecs, cuega, cueghes**

CHI PER MESTIERE È ADDETTO ALLA PREPARAZIONE E COTTURA DEI CIBI (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ① cuoco ② Koch ◇ **a) Tost laurovel cula plana, / Tost laurovel cula uega, / La Madona fova cuega. Tost laurovel kula plana, / Tost laurovel kula uega, / La mado-na fova kuega.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Jan! vâ subit a di a la cōga ch'i à n amisc incō a marēna Jean! vâ subit a di a la coeuga ch'j'ha 'n amisc incoeu a marēna** DeRūM, SēiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **c) Draco, le prōm cōch dl conte Draco, 'l prum coug dl conte** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

cuech (grd., LD) → **cuech.**

cuega ② mozione di *cuech* ② 1828 *kuega* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

mar. cōga grd. cuega caz. chega fod. cuoga

s.f. sg.

DONNA DI SERVIZIO DI UN SACERDOTE (mar. V/P 1998, grd., fod. Ms 2005) ① perpetua ② Haushälterin eines Priesters, Pfarrersköchin ◇ **a) Dut chël che ve ie de uega, / Messëise ve tenì. / Sce un ulëssa la cuega / Dijëis' a de sci? Dut kel ke v'ie de uega, / Messëise ve tenì. / She un ulës la kuega / Difhëise pa de shi?** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

cuega (grd.) → **cuega.**

cueie ② COLLIGERE (EWD 2, 222) ② 1763 *cheu* 'everto' (Bartolomei1763-1976:72)

gad. cōie mar. chëie Badia cōie fas. coer moe. coar fod. coie col. cuié LD cueie

v.tr. ② cuei, coion, coiù

PRENDERE DALLA TERRA, DALLE PIANTE E SIMILE, FRUTTI E PRODOTTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① cogliere, raccogliere ② pflücken, sammeln ◇ **a) Chisc ghei é arnica, sènt ma ci bun odor, chësc ble é faidl salvare, à n tof sterch. Cōietenen pō ma, che dōt é to chilò incërch chisc' ghèi è arnica, sent' ma ci bung odor, chesc' blë e feid'l salvare, à 'ng toff' sterch. Couietene pouma, chè dutt è tō chilò in-cearc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia); **b) "Pice amabl, chisc é ciüfs ëi", respognò la uma; i n ó pa cōie valgügn por te** "Picce amabile, chisc' è ceuff' ei", respognò la uma; i n'ò pa couie valgungn' pur tè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia); **c) Y coiò sōles crēpes y dai lēgn's müstl sūt, por i arjigné n pinic plü comodo al' amarada. E coiò soulles creppes e dai lengn's must'l sūt, pur i arjigné 'ng pinic' plou comodo all' amarada.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia); **d) Guai a chi che vá do i plajëis proibis! Al mina de rové pro na cioscia de rōses, y cōie n ciüf Guai a chicche va do i plajëis proibis! El mina d'r'vè pro na ceōscea d'roufes, e couie 'ng ceuff'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (gad.)

p.p. come agg. ② coiù, coiuis, coiuda, coiudes

OTTENUTO ATTRAVERSO LA RACCOLTA, LA FALCIATURA, ECC. (gad., fas. R 1914/99) ① raccolto ② geerntet ◇ **a) Sot al bracc portâl erba bela frësca, impormó coiüda** Soutt al bracc' portâl erba bella frësca, imp'rmò coiüda DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia)

◆ **cueie ju** (gad. P/P 1966, fod. Ms 2005) ① raccogliere ② abpflücken ◇ **a) Dai spinac ne pón cōie jō üa, o tó fighi dai giarduns. Dai spinac' nè pong couie jou üa, o to fighi dai giardungs.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

cueie (LD) → **cueie.**

cueje ② COCERE < COQUERE (EWD 2, 224) ② 1858 *chot p.p. m.sg.* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3)

gad. cōje mar. cōje Badia cōje grd. cuejer fas. chejer bra. chejer moe. cōjer fod. cuoje amp. cuoe, coe, cuoi LD cueje

v.tr. ② cuej, cojon, cuet

SOTTOPORRE ALL'AZIONE DEL FUOCO O DEL CALORE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cuocere ② kochen ◇ **a) Dapò l'à portà su un pael de la lesciva. Chest jia ben. L'ù cot duc i sie sté te un colp Dapò la portà su un paöl dellò löschivò. Chöst schiò böng. La chot dutsch i siò stò tō un kolp** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.)

◆ **cueje su** (gad.) ① ribollire fig., accendersi fig. ② aufwallen fig. ◇ **a) Spordüs a chëstes parores se ciari un l'ater y ales parores lorëntes dl om sant cojòl sò tl intern sentimënc inzerti** Spurdüs a chëstes parores se ciari un l'at'r e alles parores lorantes d'l om sant cojòle sou t'l interno sentimentg'inzerti DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia).

cueje (LD) → **cueje.**

cuejer (grd.) → **cueje.**

cuer ② COR (EWD 2, 271) ② 1763 *cheur* 'cor' (Bartolomei1763-1976:72)

gad. cōr mar. cōr Badia cōr grd. cuer fas. cher caz. cher bra. cher moe. cōr fod. cuor amp. cuore, cuor LD cuer

s.m. ② cuers

1 ORGANO MUSCOLARE, CENTRO DELLA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cuore ② Herz ◇ **a) Lasciundi vire, y sce t'os propi avèi sanch, fori plütosc la spada tl cōr a Golo. Lasceundi vire, e s' t'os propi avei sanc', fōri plouttosc' la spada t' l cour a Golo.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia)

2 fig. **NELL'UOMO, LA PARTE DEL PETTO DOVE SI TROVA IL CUORE** (gad.) ① cuore ② Herz ◇ **a) "O mi caro fi" sospirëiera intan ch'ara se drucà al cōr chë pūra creatōra, te chësc lüch orido este destiné de gnì al monn. "O mi caro fi" sospireiela intang ch'ella se druccà al cour che pura creatura, te chesc' luc orrido èste destiné de gnì al mon. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia)**

3 fig. **SEDE DEI SENTIMENTI, DEI MOTI DELL'ANIMO, DEGLI AFFETTI** (gad., grd., fas., amp.) ① cuore ② Herz ◇ **a) ie ve prëie cun fidanza d'armé mi cuer dëibl cun na gran pazienza a supurté i travaies de chësta vita je ve preje cun fidanza d'arme mi cuer deibl c'una gran pazienza a superte i travajes de chesta vita** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Sce ne n'esse la fidanza / De ve l di a Vo, seniëur, / Cie che ie l mi dulëur, / Che me druca tan l cuer. She ne n'esse la fidanza / De vel di a Vo, seniëur; / Cie-ke ie l mi dulëur; / Ke me druka tan l kuer.** PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **c) El par un'anima persa, / duto stiza, duto fiel, / ma in cuor 'l ea vizeversa / duto festa, duto miel. El par un'anima persa, / duto stiža, duto fiél, / ma in cuor l'èva vizeversa / duto fësta, duto miél.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **d) Y chël che al nes á dit / Tl cōr nes restel scrit. E cal chë Al n'es ha dit / Tel cōr n'es rëstël scrit.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); **e) Cuore donca da Zacheo! / No voron restà inaos! / Parché ancuoi 'l é 'l Giubileo / E par El, e anche par nos. Cuore donca da Zachéo! / No voron restà in avòs! / Parchè ancuoi l'è 'l Giubileo / E par El, e anche par nos.**

ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **f) Fenila donca. Jent dal cher / Scutà che che l Piovàn ve disc, / Dal fantolin al velge grisc / Scutalo duc, perché - se mer! Finila donca. Xent dal choer / Scutà che che 'l Piovàng ve dis, / Dal fantoling al velge gris / Scutalo dutg, perché - se moer!** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **g) Te düc i cörs che devoc ascotèia / La parora de Dì, che i cörs smorjelèia. Te dütg i cörs che devotg ascotàja / La parola de Die, che i cörs smorselaja.** PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia) **4** fig. **CORAGGIO, ARDIMENTO** (grd. G 1923; Ma 1953, amp.) ① cuore ② Herz ◇ **a) Allora èi ciapà cuore, / E m'èi resolto continuà / Su sto metro a di de lore, / E di afare che 'l è stà. Allora ei ciappà cuore, / E m'ei resolto continuà / Su sto metro a di de lore, / E di affare che l'è stà.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

◆ **avei a cuer** (fas. DILF 2013) ① avere a cuore, amare ② lieben ◇ **a) E la jent l'aea a cher fora de mesura perché l'era n bel tous e valent. E la jent l'aea a kër fora de mesura, perè l'era n bel tous e valent.** BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.) ◆ **de bon cuer** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① di buon cuore, generoso ② gutherzig, großzügig ◇ **a) Vos scusà, sé braa sènte / Galantome e de bon cuor / Boi da fazile imprescion / Ma no ve mancia nuia. Vòs scusà se braà zènte / Galantòme e de bon cuor / Boi da faziele impression / Ma no ve mancia nuia.** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:22 (amp.) ◆ **de cuer** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① di cuore ② von Herzen ◇ **a) ie ve suplichèie de vere cuer de me cunzeder l destacamènt dai plajèies da nia dla tiera je ve suplicheje dè vöre cuer de me concöder 'l destacamènt dai plaseiès da nia d'la tiara** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) De ra carica 'l aviso, / co Ventura 'l i à portà, / su, de cuor, al paradiso / 'l i à sta suplica mandà Dera càrica l'avisò, / co Ventura 'l i a portà, / su, de cuor, al paradizo / l'a sta suplica mandà** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **c) Bel e bon pensier / Ottimo auguro / Purché sia puro / E de vero cher. Bel e bon pensier / Ottimo auguro / Purché sia puro / E de vero cher.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.); **d) Ligres y zènza fistidi sèise os, pices creatöres, deache ciantèis tan de cör Ligres e zenza fastidi seife os, picces creatures, dea che ciantais tang d'cour** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia) ◆ **se tò a cuer** (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① prendersi a cuore ② beherzigen, sich zu Herzen nehmen ◇ **a) Ciamò na ota, scutede sò le Vangele, tolele a cör Ciamò naota, scoltede sou 'l Vangele, tollel' l a cour** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia).

cuer (grd., LD) → **cuer.**

cuerje ③ nordit. *cuerse* < COOPERIRE ③ 1858 *cuerta p.p. f.sg.* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3)

gad. cuerje fas. scuerjer caz. cuerjer bra. cuerjer moe. scuerjer col. scuerje amp. cuerse, scuerse LD cuerje

v.tr. ④ cuerj, cuerjon, cuert

METTERE UNA COSA SOPRA, DAVANTI O ATTORNO A UN'ALTRA ALLO SCOPO DI PROTEGGERE, NASCONDERE, CHIUDERE E SIM. (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz 1989, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① coprire ② bedecken ◇ **a) E de jaides no vardon / Che vien infin pascion / A vede tanta roba / Par scuerse chera goba. E de giaides no vardon / Che vien in fin pascion / A vede tanta roba / Par squerse chera goba.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

p.p. come agg. ④ cuert, cuerc, cuerta, cuertes

CHE PRESENTA LA SUPERFICIE CARATTERIZZATA DA UNO STRATO UNIFORME O DA UNA GRANDE ABBONDANZA DI QUALCOSA (gad., fas. DILF 2013, col. Pz 1989, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① coperto ② bedeckt ◇ **a) Al prum portaa na crouse e i autres na bara cuerta de neiger. Al prum portaa no crous, ò i autres nò bara cuerta dō neiger.** ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.); **b) La munt y la val è cuertes de na novera tan alta, che les rames plü stersces di lègns d'aica y de pèc se rompì sot al pèis. La munt e la val è cuertes de na nevera tang alta, che les rames plou stersces di lengn's d'aica e d'pecc' se rompia soutt' al apeis.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)

♣ **corì.**

cuerje (gad., LD) → **cuerje.**

cuerjer (caz., bra.) → **cuerje.**

cuerse (amp.) → **cuerje.**

cuert ③ nordit. *cuert* < COOPERTUS ③ 1873 *querto* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37)

gad. cuert Badia cuert fas. cuert col. cuart amp. cuerto

s.m. ④ cuerc

STRUTTURA CHE COPRE UN EDIFICIO E POGGIA SUI MURI PERIMETRALI (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, col. Pz 1989, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① tetto ② Dach ◇ **a) Che pì otes sun un cuerto / El se sconde là a paissà. Che pì otes su n'un quarto / El se scónde là a paisà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.); **b) Ah no, Pere, che ne nes lascèis morì da fan; sce nes èis mené sot a cuert, nes darèis 'ci da vire. Ah no, Pere, che nè nes lasceis morì da fang; se nes ais m'nè soutt a cuert, nes darais ci da vire.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia) ♣ **tet'.**

cuert (gad., Badia, fas.) → **cuert.**

cuerta ③ nordit. *cuerta* < it. *coperta* (EWD 2, 366) ③ 1878 *cuerta* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99)

gad. cuerta Badia cuerta grd. cuvierta fas. cuerta fod. cuuerta amp. cuerta, coerta LD cuerta

s.f. ④ cuertes

PANNO, DRAPPO CHE SERVE PER COPRIRE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① coperta, coltre ② Decke, Bettdecke ◇ **a) Èl istès á deslié sò la pocasc, trat y destenù fora dlungia le fùch na cuerta El istess, a d'slié sou la poccasc, / tratt e destenù fora d'lungia 'l fuc na cuerta** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia); **b) Deache la letaia ne rovà ciamò adalerch, por chèsce sot ala marèna i servi à intrecé gran rames de lègns adòm y à fat n traghèt, à destenù na bela cuerta lassura Dea che la lettaia n'r'vā ciamò adarlerc, purchesc' soutt alla marenna i servi à int'rciè grang rames d'lengn's adum e ā fatt 'ng traghett, ā destenù na bella cuerta lassura** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia) ♣ **coutra.**

cuerta (gad., Badia, fas., amp., LD) → **cuerta.**

cuerto (amp.) → **cuert.**

cuessa ③ COXA (EWD 2, 289) ③ 1858 *chösö* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11)

gad. cōssa mar. chessa grd. cuessa fas. chessa bra. chessa fod. cuossa LD cuessa

s.f. ④ cuesses

PARTE DELL'ARTO INFERIORE COMPRESA FRA L'ANCA E LA GAMBA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① cōscia ② Oberschenkel ◇ **a) l'è scajì ruà enfin sunsom ma no n'aea più ciarn, ma el sin à taà sobit n tòch ju da na**

chessa e lge l'à dat lö scasi ruà enfing sun som mô non aöa più tscharn, mô öl sin a taà subit un tok schu dönô chösô ö öl göl a dat ZacchiaGB, Filamuscia1858:11 (bra.)* ↗ **ga-lon.**

cuessa (grd., LD) ↗ **cuessa.**

cuestion (grd., bra., fod., amp.) ↗ **chestion.**

cuestiun (Badia) ↗ **chestion.**

cuesto ⑥ forma alterata di ven. *queto* 'quieto' ? ⑧ 1873 *questo* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34) amp. **cuesto**

agg. ⑩ **cuesti, cuesta, cuestas**

PIENO DI TRANQUILLITÀ (amp.) ① **quieto** ② **ruhig** ◇ **a) Un cian de bela raza / Che da turco el porta el gnon / 'L à el pelo longo; 'I é da caza / Molto cuesto ma teston. Un cian de bella razza / Che da turco el porta el gnón / L'à el pelo longo; le da caza / Molto questo ma testón.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.).

cuesto (amp.) ↗ **cuesto.**

cuà (col.) ↗ **cué.**

cué ⑥ prelat. *CÜFFÄRE (vgl. χυφός) (EWD 2, 340) / relazione con CUBÄRE? (GsellMM) ⑧ 1878 *coffada* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:32)

gad. **cué** mar. **cüfé** Badia **cué** grd. **cué** fas. **cufer** fod. **cué** col. **cuà** LD **cué**

v.rifl. ⑩ se **cuà**

PIEGARSI SULLE GINOCCHIA QUASI SEDENDOSI SUI CALCA-GNI

p.p. come agg. ⑩ **cués, cufeda, cufedes**

SEDUTO SUI CALCAGNI (gad.) ① **accovacciato** ② **hockend** ◇ **a) Indespò cufada sot al lègn, le bambin strènt al cör, cun les mans tignides sö öta cui edli a Idì en leghermes aspetera l'alba in chëra devota posiziun. In despò coffada soutt' al lengn', 'l bambing strènt al cour, colles mangs tignides sou öta cui oudli a Iddì in legrimes aspett'la l'alba in chella devota posiziung.** DeclarajM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

◆ **se cué** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① **accoccolarsi, piegarsi, chinarsi** ② **niederhocken, sich bücken, sich ducken** ↗ **se cucé.**

cué (gad., Badia, grd., fod., LD) ↗ **cué.**

cüfé (mar.) ↗ **cué.**

cufer (fas.) ↗ **cué.**

cugnà (fas.) ↗ **cugné.**

cugné ⑥ COGNÄTUS (EWD 2, 219) ⑧ 1835 *cugne; cugnada f. sg.; cugnade f. pl.* (RossiGB, LetteraFamiliare1835-1987:101) gad. **cogné** mar. **cogné** Badia **cogné** grd. **cunià** fas. **cugnà** fod. **cugné** amp. **cognà** LD **cugné**

s.m.f. ⑩ **cugnés, cugneda, cugnedes**

IL FRATELLO DEL MARITO O DELLA MOGLIE; IL MARITO DELLA SORELLA O DELLA COGNATA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **cognato** ② **Schwager** ◇ **a) A te Jan dal Pech, mio bun cugné, / Te diji desco a mio fre A tö Schang dal pöch bung cügnö! / Tö dischi desco a mio frö** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **b) Sën äi ince iu ciáfé / Na cugnada nea. Söng ai n'giö iu tschafö / Na cugnada nea** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.).

cugné (fod., LD) ↗ **cugné.**

cugnésce (fod.) ↗ **conesce.**

cugnesse (col.) ↗ **conesce.**

cugniscënza (fod.) ↗ **conescenza.**

cuam (grd.) ↗ **curam.**

cuié (col.) ↗ **cueie.**

cuieneda (grd.) ↗ **coioneda.**

cuerta (fod.) ↗ **cuerta.**

cuieté ⑥ it. *quietare* ⑧ 1878 *quietè* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:94)

gad. **cuieté** Badia **cuieté**

v.tr. ⑩ **cuieteia**

RENDERE CALMO E TRANQUILLO (gad.) ① **quietare** ② **beruhigen**

◆ **se cuieté** (gad.) ① **quietarsi** ② **sich beruhigen** ◇ **a) A chëstes parores s'äl cuieté le möt, y stá a i ciaré y a conscidré Sigfrid. A chëstes parores s'ále quietè 'l mütt, e sta ai ciaré e a considerè Sigfrid.** DeclarajM, SantaGenofefa1878:94 (Badia).

cuieté (gad., Badia) ↗ **cuieté.**

cuindi ⑥ it. *quindi* ⑧ 1878 *quindi* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:III)

gad. **cuindi** Badia **cuindi**

congiunz.

DI CONSEGUENZA, PER TALE MOTIVO, PERCIÒ, A CAUSA DI CIÒ (gad.) ① **quindi, perciò** ② **deswegen, also** ◇ **a) Chësc liber é por düc i ladins, cuindi oressi tigni poscibilmënter la mesaria, tra la pronunzia en Badia y Marou Chesc' liber e pur duttg' i Ladings, quindi oressi tigni possibilmënter la meseria, tra la pronunzia in Badia e Maréo** DeclarajM, SantaGenofefa1878:III (Badia); **b) chi che tëm Idì, ne n'á nia ater da temëi. Cuindi, mia cara sposa, mët en pesc tüa affziun, y stá zënza fistide por mi destin. chicche tem Iddì, nen ha nia at'r da temei. Quindi, mia cara sposa, mett' in pesc' tua afflziung, e sta zenza fastide pur mi desting.** DeclarajM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

cuindi (gad., Badia) ↗ **cuindi.**

cuiné (grd.) ↗ **coioné.**

cuineda (grd.) ↗ **cuieneda.**

cuint ⑥ it. *quinto* < QUĪNTUS (EWD 2, 342) ⑧ 1813 *quinta f.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. **cuint** mar. **cuinto** Badia **cuinto** grd. **cuint**, **cuinto** fas. **quinto** bra. **quinto** fod. **cuinto** amp. **cuinto** LD **cuint**

num. ⑩ **cuinc, cuinta, cuintes**

CORRISPONDENTE AL NUMERO CINQUE IN UNA SUCCESSIONE O IN UNA CLASSIFICAZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **quinto** ② **fünfter** ◇ **a) V'adore pra chësta cuinta Stazion, salvator amabl V'adore pra chasta quinta Stazion, salvator amabl** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) L quinto po ben Luisi / Con chi bie eies griji, / Però no l'é sentü rejonar / L'é cognosciü tel grignar** L'quinto pa beng Luisi / Kon ki bie éjes griži, / Però no l'hë sentü režonár / L he kognöšu tel grignár BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.).

cuint (gad., grd., LD) ↗ **cuint.**

cuinto (mar., Badia, grd., fod., amp.) ↗ **cuint.**

cuinuem (grd.) ↗ **cognom.**

cuion (grd.) ↗ **coion.**

cuji (gad., mar., Badia) ↗ **cuji.**

cuji ⑥ CÖNSUERE (EWD 2, 343) con cambio di coniugazione ⑧ 1763 *coschi 'sarcio, suo'* (Bartolomei1763-1976:75)

gad. **cuji** mar. **cuji** Badia **cuji** grd. **cuji** fas. **cojir** fod. **cuji** amp. **coji** LD **cuji**

v.tr. ⑩ **couj, cujion, cuji**

CONGIUNGERE DUE O PIÙ PEZZI DI TESSUTO PASSANDO ATTRAVERSO DI ESSI UN FILO CON L'AGO (gad. B 1763; A 1879;

G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cucire ② nähén ◇ **a) y intan ch'ara les insignā a firé y cujì, les devertîra cun cuntamènc y stories utiles e intang, ch'ella les insignā a firé e cujì, les devertîla cun cuntamentg' e stories utiles** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

◆ **cujì fora** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** F 2002; DLS 2002, **fod.** Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ricamare ② sticken ◇ **a) scomeciā so laur, y lasciā tomé val' legherma söl fió ch'ara cujì fora, sciöche la rosada söles flus di pra scomenceā so laur, e lasceā tomé val legrima soul fiò, ch'ella cujì fora, sceoucche la rosfada soules flüs di prā** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); **b) Döt te chëra stanza fò ciamó da odëi al medem post sciöch en chël de, che Genofefa l'ā arbandonada: le torá da recamé - da cujì fora - cun na gherlanda d'aurer Dutt te chella stanza fò ciamó da udei al medemmo post sceoucch ing chel dè, ch'Genofefa l'ā arbandonada: 'l tarà da ricamé - da cujì fora - cuna gherlanda d'aurër** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia) ④ **re-camé.**

cujì (grd., fod., LD) → **cujì.**

cujin ③ nordit. *cosin, cusin* < frz. *cousin* < CÖNSOBRINUS (EWD 2, 344) ② 1833 *cuġiñ* (DeRüM, OhAmico1833-1995:256) gad. *cujin* mar. *cujin* Badia *cujin* fod. *cujin* MdR *cujin* s.m.f. ④ *cujins, cujina, cujines*

FIGLIO DI FIGLIO DI FRATELLO O SORELLA (gad., MdR) ① *cugino di secondo grado* ② *Cousin zweiten Grades* ◇ **a) m'à aconsiè zacà de me fà sanlascè. / Che él pa stè? / N mi cujin. m'ha aconsiè zaccà de me fa sanglascè. / Ch'él pa stè? / 'N mi cuġiñ. DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **b) Toc y comperi, parënc y cujins / Vistis da festa vignun a süa moda Totg' e comperess, paraintg e cosings / Vistis da festa vignung a süa moda** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (gad.).**

cujin (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **cujin.**

cujinà (col.) → **cujiné.**

cujiné ③ COQUINÄRE (EWD 2, 344) ② 1833 *cušiné* (DeRüM, TütParecé1833-1995:254) gad. *cujiné* mar. *cujiné* Badia *cujiné* **grd.** *cujiné* **fas.** *cojinèr* **moe.** *cojinar* **fod.** *cujiné* **col.** *cujinà* **amp.** *cojinà* **LD** *cujiné* **MdR** *cujiné* **v.tr.** ④ *cojineia*

PREPARARE, APPRONTARE, CUOCERE LE VIVANDE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① *cucinare* ② *kochen* ◇ **a) I à na fancela, che sà da cujiné propi bëin. J'ha 'na fancëlla, che sa da cušiné propi bëin. DeRüM, TütParecé1833-1995:254 (MdR)**

p.p. come agg. ④ *cojinés, cojinèda, cojinèdes*

COTTO E PREPARATO (RIFERITO A VIVANDE) (amp.) ① *cucinato* ② *gekocht* ◇ **a) Ce magnàs da inperator / cojinade a uso Franza Ce magnàs da inperatör / coginade a uso Franza** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

cujiné (gad., mar., Badia, **grd.**, **fod.**, LD, MdR) → **cujiné.**

cul ③ CÜLUS (EWD 2, 331; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/kul-u>) ② 1821 *kul* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57) gad. *cü* **mar.** *cü* Badia *cü* **grd.** *cul* **fas.** *cul* **fod.** *cul* **amp.** *cu* **LD** *cul* **s.m.** ④ *cui*

LA PARTE POSTERIORE DEL CORPO, CORRISPONDENTE ALLE NATICHE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998;

DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *didietro, deretano, sedere* ② *Hintern, Gesäß* ◇ **a) Sce n auter vën po a la ulëi, / Po di: ce ues pa tu cuion, / Po sauti pu mé ti ciavëi / Y dai tl cul n bon calzon. She n auter vën po ala ulëi, / Po di: ce ues pa tu kujon, / Po sauti pu me ti ciavëi / I dai tel kul n bon kalzon. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) Sce l bincé ne jova nia, / me faré dedò mo stria, / y faré de vo n mul, / cun la coda sëura l cul. Se l'Wünschè ne schöva nia, / me faré de dò mo Stria, / y faré de vo un Mull, / con la Coda soural Cull. PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **c) I à da bete só ra ziera, / e i à 'l cu da scarismà I a da bete zò ra ziera, / e i a 'l cu da scarismà** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **d) Al sënt ch'al é mort y toma söl cü: / morvëia tan grana ne uns' mai odü! Al sëint ch'al é mort y toma söl cü: / mervöia tan grana ne uns' mai odü!** PescostaC, BracunCoz1853-1994:227 (Badia).****

cul (grd., fas., fod., LD) → **cul.**

culata (fas.) → **culeta.**

culatà (amp.) → **culeté.**

culavia (col.) → **colavia.**

culere (grd.) → **colar.**

culeta ③ CULUS + -ITTA (Lardschneider 1933:172) ② 1864 *culëttes pl.* (VianUA, JanAmalà1864:199)

gad. *corëta* **mar.** *corëta* Badia *curëta* **grd.** *culëta* **fas.** *culata* **fod.** *culëta* **col.** *culeta* **amp.** *culeta* **LD** *culeta*

s.f. ④ *culettes*

SALTO CHE SI FÀ APPOGGIANDO LE MANI O IL CAPO A TERRA E LANCIANDO LE GAMBE IN ARIA PER VOLTARSI SUL DORSO (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879, LD DLS 2002) ① *capriola, capitombolo* ② *Rolle, Purzelbaum*

◆ **fé na culeta** (gad. DLS 2002, **grd.** L 1933; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *fare una capriola* ② *einen Purzelbaum schlagen* ◇ **a) pona messëses fé do, che tu fajëses forsci valguna culëtes de plu pòna muesseses fè dò, che tu fassëses forsi alcuna culëttes de plu** VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.).

culeta (col., amp., LD) → **culeta.**

culetà (col.) → **culeté.**

culëta (grd., fod.) → **culeta.**

culeté ③ deriv. di *culeta* (EWD 2, 331) ② 1848 *colletese 5 imper.* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. *coreté* **mar.** *coreté* Badia *curetè* **grd.** *culeté* **fod.** *culeté*, *culité* **col.** *culetà* **amp.** *culatà* **LD** *culeté*

v.tr. ④ *culeta*

VOLTARE QUALCOSA SOTTOSOPRA O DALLA PARTE OPPOSTA AL DIRITTO (gad. V/P 1998) ① *rovesciare, rotolare* ② *umwerfen, wälzen*

◆ **culeté al favé** (gad.) ① *far fare un capitombolo* ② *über den Haufen werfen* ◇ **a) scenó alzuns' nos la mira / Cun nosc stutz! O arfamà / Coretesse al favá. se nò alzuns la mira / Con nos stutz, Con nos stutz, o arfamà / Colletese al favà. PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **b) Scenó alzunse pa nos la mira / de nüsc stuc afamà / y se coretun pa al favá / al favá, al favá / y se coretun pa al favá Schno alzunspa nos la mira / dö nösch Stutsch affama / o sö koretungpa all fava / all fava, all fava / o sö koretungpa all fava** PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia).**

culeté (grd., fod., LD) → **culeté.**

culëur (grd.) → **colour.**

culité (fod.) → **culeté.**

cultivazion (grd.) → **coltivazion**.
cultivé (grd.) → **coltivé**.
cultūra (Badia) → **coutura**.
cumand (grd.) → **comando**.
cumandadèur (grd.) → **comandadour**.
cumandamënt (grd.) → **comandament**.
cumandé (grd.) → **comané**.
cumbatënt (grd.) → **combatent**.
cumbater (grd.) → **combate**.
cumbiné (grd.) → **combiné**.
cumedé (grd.) → **comédé**.
cumedé (grd.) → **comodé**.
cumedia (Badia, grd.) → **comedia**.
cumedon (grd.) → **comedon**.
cumedun (Badia) → **comedon**.
cumenel (grd.) → **comunal**.
cumenion (grd.) → **comunion**.
cumèter (grd.) → **comete**.
cumià (grd., fas.) → **comiè**.
cumié (Badia) → **comiè**.
cumiscion (grd.) → **comiscion**.
cumisser (grd.) → **comissar**.
cumodé (Badia) → **comédé**.
cumpani (grd.) → **compagn**.
cumpania (grd.) → **compagnia**.
cumpaniè (grd.) → **acumpaniè**.
cumpari (grd.) → **compari**.
cumpascion (grd.) → **compascion**.
cumpasciun (Badia) → **compascion**.
cumpati (grd.) → **compati**.
cumpèda (gad.) → **cumpeida**.
cumpedé © COMPUTÄRE (EWD 2, 351) ☞ 1763 *compedè* 'numero' (Bartolomei1763-1976:75)
gad. cumpedé mar. cumpedé Badia cumpedé grd. cumpedé LD cumpedé
v.tr. Ⓜ cumpeida
VALUTARE LA CONSISTENZA DI UN INSIEME, ENUMERANDO I SINGOLI ELEMENTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① contare © zählen ◇ **a) N'el passè sègn apèna / - Sauri i poste cumpedé - / De püc agn na sora desèna, / Che cincant'agn ot proi è pro altè? N'ell' passè deseingn' appeina / - Sauri i poste compedè - / De puci angn' na sora d'seina, / Ch'ceincant' angn' ott Proi è pro Altè?** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia) ☞ **conté**¹.
p.p. come agg. Ⓜ cumpedés, cumpededa, cumpededes
CHE È IN QUANTITÀ O IN NUMERO LIMITATO (gad., grd. F 2002) ① contato © gezählt ◇ **a) Intan i momènc de mia vita é cumpedá Intang i momentg' de mia vita é compedà** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).
cumpedé (gad., mar., Badia, grd., LD) → **cumpedé**.
cumpeida © deriv. di *cumpedé* (EWD 2, 352) ☞ 1865 *cumpèida* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)
gad. cumpèda grd. cumpèida LD cumpeida
s.f. Ⓜ cumpeides
ENTITÀ VALUTABILE O MISURABILE PER NUMERO, PESO, DIMENSIONE O GRANDEZZA (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① quantità © Anzahl ◇ **a) Suvènz à chël, [che] ie spintlà, de bon' opres bela cumpèida, / Ntant che l rich cun gran pompa se furnèsc te or y te sèida. Suènz hà chëll, jè spintlà de bon' opres bölla cumpèida, / 'Ntanjchë 'l rich con gran pompa sè furnèš t'òr y te sèida.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).
cumpeida (LD) → **cumpeida**.
cumpèida (grd.) → **cumpeida**.

cumpere (grd.) → **compere**.
cumpleté (grd.) → **completé**.
cumpletè (Badia) → **completé**.
cumpli (grd.) → **compli**.
cumplimènt (grd.) → **compliment**.
cumposizion (grd.) → **composizion**.
cumposiziun (Badia) → **composizion**.
cumpra (gad.) → **compra**.
cumpré (gad., mar., grd.) → **compré**.
cumprè (Badia) → **compré**.
cumpurté (grd.) → **comporté**.
cun (gad., Badia, grd.) → **con**.
cuna © CÜNA (EWD 2, 354) ☞ 1763 *cuna* 'cunae' (Bartolomei1763-1976:76)
gad. cöna mar. cöna Badia cüna grd. cuna fas. cuna fod. cuna amp. cuna LD cuna
s.f. Ⓜ cunes
1 LETTINO PER NEONATI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① culla © Wiege ◇ **a) Y fajova mé te n bòt / Tost na mëisa o n criniot, / Na letieria oder n stuel, / Na cuna o pisaruel I fafhova me te n bot / Tost na mëisa o n kriniot, / Na litieria oder n stuel, / Na kuna o pifaruel** PloernerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) Sën s' aodi gran fortüna / Y trepes benediscions! / Les nüces pa la cöna / Y i omi pa i mituns. Söng saodi grang fortüna, / I trepös benödöschiungs / Lös nütschös palla cona / I, i omi pai mittungs.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); **c) Por lincerna sorvì la löna / ala fia de Ioel ch'injignà la cöna. Per lincerna servia la löna / ala fia de Ioel ch'anjignava la cüna.** PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **d) Ara injopa spo le pice tl gormel, s' le drüca al piet y dij: "Chèsta sará tüa cöna" Ella injoppa spo 'l picce t' l gormel, s' l drucca al piete e disc': "Chesta sarà tua cuna"** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia)
2 fig. LUOGO DI NASCITA, DI ORIGINE, DI SVILUPPO (gad., fas. R 1914/99) ① culla fig. © Wiege fig. ◇ **a) La superbia é la cöna de vigni gran viz La soperbia é la cüna de vigne gran viz** PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia).
cuna (grd., fas., fod., amp., LD) → **cuna**.
cüna (Badia) → **cuna**.
cuncé (gad., mar., grd.) → **concé**.
cuncè (Badia, MdR) → **concé**.
cuncier (gad., grd.) → **concier**.
cuncir (Badia) → **concier**.
cuncordia (grd.) → **concordia**.
cuncors (grd.) → **conkurs**.
cuncuisté (grd.) → **concuisté**.
cuncurs (Badia) → **conkurs**.
cundana (Badia, grd.) → **condana**.
cundané (grd.) → **condané**.
cundanè (Badia) → **condané**.
cundizion (grd.) → **condizion**.
cundü (Badia) → **cundüje**.
cundüje (Badia) → **conduje**.
cundujer (grd.) → **conduje**.
cunedì (grd.) → **conedì**.
cunescënza (grd.) → **conescenza**.
cunëscer (grd.) → **conesce**.
cunfarun (Badia) → **confalon**.
cunfermé (grd.) → **confermé**.
cunferté (grd.) → **conforté**.

cunfescion (grd.) ↪ **confescion**.
cunfescional (Badia) ↪ **confescional**.
cunfescionel (grd.) ↪ **confescional**.
cunfesciun (Badia) ↪ **confescion**.
cunfessé (grd.) ↪ **confessé**.
cunfessè (Badia) ↪ **confessé**.
cunfessëur (grd.) ↪ **confessour**.
cunfidé (grd.) ↪ **confidé**.
cunfidënza (grd.) ↪ **confidenza**.
cunfin (grd.) ↪ **confin**.
cunfiné (grd.) ↪ **confiné**¹.
cunfort (grd.) ↪ **confort**.
cunfront (grd.) ↪ **confront**.
cunfurtè (MdR) ↪ **conforté**.
cunfus (grd.) ↪ **confus**.
cunià (grd.) ↪ **cugné**.
cunsacrazion (grd.) ↪ **consacrazion**.
cunsagrè (grd.) ↪ **consacré**.
cunscidrazion (grd.) ↪ **conscidrazion**.
cunscidraziun (Badia) ↪ **conscidrazion**.
cunscidré (grd.) ↪ **conscidré**.
cunseguënza (grd.) ↪ **consequenza**.
cunsèi (grd.) ↪ **consei**.
cunselazion (grd.) ↪ **cunselazion**.
cunselé (grd.) ↪ **consolé**.
cunseniè (grd.) ↪ **consegné**.
cunservé (grd.) ↪ **conservé**.
cunsiè (grd.) ↪ **consié**.
cunsolaziun (Badia) ↪ **consolazion**.
cunsonant (Badia, grd.) ↪ **consonant**.
cunsulazion (grd.) ↪ **consolazione**.
cunsum (grd.) ↪ **consum**.
cunsumé (grd.) ↪ **consumé**.
cunt (gad., mar., Badia) ↪ **cont**.
cuntadin (grd.) ↪ **contadin**.
cuntamënt (gad., Badia) ↪ **contament**.
cunté (gad., mar., grd.) ↪ **conté**¹.
cunté (gad., mar., grd.) ↪ **conté**².
cuntè (Badia) ↪ **conté**¹.
cuntè (Badia, MdR) ↪ **conté**².
cunteja (gad., mar., grd.) ↪ **conteja**.
cunteja (grd.) ↪ **contesa**.
cuntemplazion (grd.) ↪ **contemplazion**.
cuntemplaziun (Badia) ↪ **contemplazion**.
cuntemplé (grd.) ↪ **contemplé**.
cunteni (grd.) ↪ **contegni**.
cuntënt (Badia, grd.) ↪ **content**.
cuntenté (grd.) ↪ **contenté**.
cuntentè (Badia) ↪ **acuntenté**.
cuntentèza (Badia, grd.) ↪ **contenteza**.
cuntia (gad., grd.) ↪ **contia**.
cuntigní (Badia) ↪ **contegni**.
cuntnuè (grd.) ↪ **continué**.
cuntlujion (grd.) ↪ **conclujion**.
cuntra (gad., mar., Badia, MdR) ↪ **contra**.
cuntrada (Badia) ↪ **contreda**.
cuntrario (Badia) ↪ **contrar**.
cuntrat (Badia, grd.) ↪ **contrat**.
cuntrada (grd.) ↪ **contreda**.
cuntrer (grd.) ↪ **contrar**.
Cuntruni 𐌆 1828 *Kuntruni* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)
 grd. Cuntruni
 topon.
GRUPPO DI CASE A BULA IN VAL GARDENA (grd.) ① Cuntruni ② Cuntruni ◇ *a) Vardëde che deguni / Sëura y sot Cun-*

truni / Ne vede a se dané / Tl infiern po a cheghé. Vardëde ke deguni / Sëura i sot Kuntruni / Ne vede a se dané / Tel infiern po a keghè. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

Cuntruni (grd.) ↪ **Cuntruni**.
cunvegnënt (Badia) ↪ **convenient**.
cunvenì (grd.) ↪ **convegnì**.
cunvenient (grd.) ↪ **convenient**.
cunvënt (Badia, grd.) ↪ **convent**.
cunversazion (grd.) ↪ **conversazion**.
cunversaziun (Badia) ↪ **conversazion**.
cunvertì (grd.) ↪ **convertì**.
cunzeder (grd.) ↪ **conzede**.
cuoe (amp.) ↪ **cueje**.
cuoga (fod.) ↪ **cuega**.
cuoi (amp.) ↪ **cuoe**.
cuoje (fod.) ↪ **cueje**.
cuor (fod., amp.) ↪ **cuor**.
cuore (amp.) ↪ **cuor**.
cuossa (fod.) ↪ **cuessa**.
cupé (grd.) ↪ **copé**.
cupiè (grd.) ↪ **copié**.

cura ③ it. *cura* < CÛRA (EWD 2, 364) 𐌆 1631 (*matte*) *Cura* (Proclama1631-1991:156)

gad. cura Badia cûra grd. cura fas. cura fod. cura amp. cura LD
 cura MdR cûra

s.f. ④ cures

1 INTERESAMENTO SOLLECITO E COSTANTE PER QUALCUNO O QUALCOSA; RIGUARDO, ATTENZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① cura ② Pflege, Sorge ◇ *a) ma po vën chësta safuieda dala richëzes, dai plajëies, y dala cura per la cosses de chësc mond ma pò vëj chësta saffujëda dalla ricchëzzes, dai plašëies, y dalla cura per la cosses de chëst mond* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); *b) por chësc confidi dagnora ad Èl la cura de tûa vita pur chesc' confidi dagnara ad El la cura d'tua vita* De-claraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia)

2 TERRITORIO CON CHIESA PROPRIA, SOTTRATTO ALLA GIURISDIZIONE DEL PARROCO E AFFIDATO A UN CURATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953) ① curazia ② Kuratie ◇ *a) Sci, sce l'ie drët a Die, / Dut bon, dut drët, dut bel. / Chësc scrij ënghe Matie / Tla cura da Ciastel. Shi, she l'ie drët a Die, / Dut bon, dut drët, dut bel. / Këst skrish ënke Matie / Tla kura da Ciastel. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); b) Scebëgn ch'al á tan lauré / Na te gran cõra a manajé / Fõl impò incö dër gaiert / Y bunfrësch adora y tert. Sëbaing ch'Al ha tang lauré / Na te gran cûra a manasè / Folle inpo incö dar gaiert / E bung frasc adora e tert. PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia)*

◆ **avei cura** (gad., grd. F 2002, fas. Mz 1976, fod. Ms 2005, MdR) ① avere cura di ② sorgen für ◇ *a) Al bambin al dat tratura / Y ova na gran cura. / A Gejù al dat la spëisa, / Che l' maiova pra si mëisa. Al bambin al dat tratura / I ova na gran kura. / A Gefhù al dat la spëisa, / Ke l' majova pra si mëisa. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); b) Oh no! Èi à incé cûra ch'ëi sie prosc e da bëin. O[h] nò! Ei ha inchié cûra ch'ëi sie prosc e da bëin. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); c) dess i genitori menè sù müttuns dërt bëin e die a scola, e avëi cûra, ch'ëi vëgne chilò dërt bëin instruis, e imparè tröp dess i genitori menè sù müttuns dërt bëin e die a scòla, e avëi cûra, ch'ëi vëgne quilò dërt bëin instruis, e impare treup* DeRüM, Al-

diNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); *d) desses mené na bona vita en pesc, no pité por ëra, mo avèi cura de me des-ses m'nè na bona vita in pesc', no pittè pur ella, mo avei cura d'mè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia).

cura (gad., grd., fas., fod., amp., LD) → **cura**.

curà (col., amp.) → **curé**.

cüra (Badia, MdR) → **cura**.

curaje (grd.) → **coraje**.

curam ⊕ *CORIÄMEN (EWD 2, 272) ̄ 1858 *curam* (ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2)

gad. coran Badia curan grd. cuiam fas. curam bra. curam fod. curam amp. corame LD curam

s.m. ⊕ curams

PELLE DEGLI ANIMALI RESA INALTERABILE CON LA CONCIA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ cuoio, corame ⊕ Leder ◊ *a) Canche l'é la pruma sera l se tol l curam e l martel e l va sù Chan chö lö la pruma söra al sö tol al curam ö l martèl ö l va sù al sö impöö la lum* ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.).

curam (fas., bra., fod., LD) → **curam**.

curan (Badia) → **curam**.

curar (bra., moe.) → **curé**.

curat ⊕ it. *curato* / dt.-österr. *Kurat* (EWD 2, 364) ̄ 1828 *kurat* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. curat mar. corat Badia curat grd. curat fas. curat caz. curat bra. curat fod. curat amp. curato LD curat MdR curat

s.m. ⊕ curac

IL SACERDOTE ASSEGNATO A UNA CURAZIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ curato ⊕ Kurat ◊ *a) Auguron a seniëur curat / Che l stebe drët nton. Auguron a seniëur kurat / Ke l stebe drët nton.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); *b) B. Minëise bëin, ch'ëlla sie insciö, signur Curat? B. Minëise bëin, ch'ëlla sie insceu, Signur Curat?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:270 (MdR); *c) Un incö nosc Siur Curat / Che na te ligrëza nes á fat Ung incö nos Sior Corat / Che na të ligrazza n'ës ha fat* PescostaC, Sonët-CoratBadia1852:1 (Badia); *d) Viva de Moena l segnor Curat, / Con so capelan lonch / De lenga no monch Viva de Moena l signor Curat, / Con so capellan long / De lenga non monch* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); *e) Mo recordesse 'ci Degilia, / Brao curat fu da Calfosch, Mo r'cordesse ci Degilia, / Brao Curat fu da Colfosc* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *f) Canche l'à sentù coscì l'é jìt dal curat a preèr che l vardasse dò tel liber de bateisum. Kan ke l a sentù così l è zìt da l kurat a preer ke l vardasse dò te l liber de bateisum.* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.); *g) La luna flurësc / do piza de Sasplat; / la mutans da sën / dà la gauja al curat. La luna florasch / do pizza de sass platt; / la mutans da deseng / dà la causa al Curat.* Anonim, LunaFlurësc1871:209 (grd.).

curat (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD, MdR) → **curat**.

curato (amp.) → **curat**.

curaza (grd.) → **coraza**.

curazia ⊕ it. *curazia* (EWD 2, 364) ̄ 1833 *Curazia* (DeRüM, CorpSant1833-1995:276)

gad. curazia mar. curazia Badia curazia grd. curazia fas. curazia fod. curazia MdR curazia

s.f. ⊕ curazies

TERRITORIO CON CHIESA PROPRIA, AFFIDATO A UN CURATO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, MdR) ⊕ curazia ⊕ Kuratie ◊ *a) Incandenò le compra la curazia [de] S. M. e se le fej portè. Inquandenò le compra la Curazia [de] S. M. e se le feš portè.* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR).

curazia (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **curazia**. **curazia** (fas.) → **curazia**.

curé ⊕ it. *curare* (Gsell 1990a:155) ̄ 1833 *cüra* 3 (DeRüM, NützlicheRache1833-1995:290)

gad. curé grd. curé fas. curèr bra. curar moe. curar fod. curé col. curà amp. curà LD curé MdR curé

v.tr. ⊕ cura

PROCURARE, PROVVEDERE, FARE IN MODO (MdR) ⊕ curare ◊ *a) Èl n'é vendëta / Plü benedëta / Che chëla che sëmper cüra / De fà bëin / A chi [che] de fà mal procüra. Èl n'é vendëta / Plü benedëta / Che quëlla che sëmper cüra / De fa bein / A chi [che] de fà mal procüra.* DeRüM, NützlicheRache1833-1995:290 (MdR)

◆ **se curé** (fas.) ⊕ curarsi ⊕ sich kümmern ◊ *a) no so-lament no l se n curava de vendicar le ofeje dei autres, ma l ne soportava de ogni sort con vergognosa viltà ence de chele che i ge aeva fat sofrir a el enstes non zolament no 'l zen curava de vendicar le offese dei autrez, ma 'l ne zopportava de ogni zort con vergognaza viltà encie de chelle che i ge aeva fat zoffrir a el en stez* SomnavillaA, DecameronXMOE1875:639 (moe.).

curé (gad., grd., fod., LD, MdR) → **curé**.

curél (grd.) → **coral**.

curèr (fas.) → **curé**.

curëta (Badia) → **culeta**.

curètè (Badia) → **culeté**.

curezion (grd.) → **corezion**.

curí (gad., Badia) → **corì**.

curi (grd., fod.) → **corì**.

curier (gad., Badia, grd.) → **corier**.

curiëus (grd.) → **curious**.

curios (amp.) → **curious**.

curiosità (grd., fas.) → **curiosité**.

curiosité ⊕ it. *curiosità* (EWD 2, 367) ̄ 1878 *curiofitè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46)

gad. coriosité mar. coriosité Badia curiosité grd. curiosità fas. curiosità fod. curiosité LD curiosité

s.f. sg.

DESIDERIO, ABITUALE O EPISODICO, DI RENDERSI CONTO DI QUALCOSA PER VIE INSOLITE O PER MOTIVI PERSONALI (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ curiosità ⊕ Neugierde ◊ *a) y deache degügn ne i porseghitü, les renovâi snel indolater y al dijò plëgn de coriosité: O che mai él, che sciüra tan bel? e dea che d'gungn' n'i perseghitü, les renovai snell indolat'r e el dijò plengn' d'curiofitè: O chë mai elle, che sciura tang bell?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

curiosité (fod., LD) → **curiosité**.

curiosité (Badia) → **curiosité**.

curious ⊕ it. *curioso* < CŪRIŌSUS (EWD 2, 366) ̄ 1763 *courious* 'curiosus' (Bartolomei1763-1976:75)

gad. corius mar. corius Badia curius grd. curiëus fas. curious caz. curious bra. curious fod. curious amp. curios LD curious MdR corius

agg. ⊕ curiousc, curiouse, curiouse

1 DESIDEROSO DI RENDERSI CONTO DI QUALCOSA, PER GIUSTIFICABILI MOTIVI PERSONALI O, PIÙ SPESSO, PER INDO-

LE LEGGERA, PETTEGOLA, IMPERTINENTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① curioso ② neugierig ◇ **a) Scemia ch'i esse libri assà e ch'i à bele cotant d'otes fat u de n'en comprè plü, sce fossi mefo impò corius de savèi le numer, la sort e le priesc de chisc libri.** *Semia ch'j'esse libri assà e ch'j'ha bell[e] cotant d'otes fat ù de n'èn comprè plü, se fossi meffo impò curiùs de savèi le numer, la sort e le pri[fej]s de quìs libri.* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **b) Y düc fò dèr coriusc / Sc' ai n'odò, fò plègns de crusc.** *E dütg fo dar corius / S' ai n'odò foi plains de crus.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); **c) Se sie ben fat vardar n tous, / Che tira i bôzoi contra l vent, / E no adorar l Sacrament / L lo dirà El. Ió sona curious. *Se sie beng fat vardar 'n touz, / Che tira i botzoi contra 'l vent, / E no adorar 'l Sacrament / 'L lo dirà El. Io song curiouz.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); **d) No cialé mei curiëus auter ch'a chël, che sta bèn sëura, / Burta cosses ruina dl cuer te porta daniëura.** *No tgèlè mèi curious àuter ch'a chëll, chë sta bèn soura, / Burta còsses ruina del cuer tè pòrta d'ugn oura.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **e) fosse ben curious de jir via e me rifèr su per chela crepes a veder fosse ben curious de žir via e me rifèr su per kela crepes a vedèr** BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); **f) 'L à un istinto assai curios / Par na scimia da pipà / Bocia larga, mus pelos / Dente fate par tazà.** *La un istinto assai curioso / Pàr na scimia da pipà / Bòcia larga, müs pelòs / Dente fatte, par tazà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.)**

2 CHE È DIVERSO DAL CONSUETO E DAL NORMALE, BIZZARRO, STRAVAGANTE (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① strambo, strano ② merkwürdig, sonderbar, kurios ◇ **a) Oho ades amò viva al preve de Sepon / Che ai peres fasscegn / Perauter bogh cri-stiegn / L' à fat na curiosa cianzon.** *Oho adess amo viva al preve de Sepon / Che ai peres Fasseng / Per auter bong Christieng / La fat na curiosa cianzong* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.); **b) Oh, uomini! os messèis veramènter ester creatòres curioses y bisares os! O, uomini! os m'sseis verament' r est' r creatures curioses e bifarres os!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia).

curious (fas., caz., bra., fod., LD) → **curious.**

curius (Badia) → **curious.**

curona (grd.) → **corona.**

curoné (grd.) → **coroné.**

curpet (grd.) → **corpet.**

curt (gad., mar., Badia) → **court.**

curt ③ *CÛRTUS (invece di CURTUS) (EWD 2, 368) ̃ 1632 *curt* (Proclama1632-1991:160)

gad. còrt mar. còrt Badia cùrt grd. curt fas. curt caz. curt bra. curt fod. curt amp. curto LD curt MdR cùrt

agg. ④ curc, curta, curtes

1 CHE HA SCARSA LUNGHEZZA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① corto ② kurz ◇ **a) La muta l à prejentà. Chèst fova n buser curt, gros, stramp, melfat, y burt assé.** *La muta l' a preschentà. Kèst fova ung buser curt, gross, stramb, melfatt, y burt assé.* PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **b) Crive**

pu mé do vosc gust: / Uniuna à si just! / Chi n uel longes, chi n uel curtes, / Chi n uel fosces, chi n uel burtes Crive *pu me do vosc gust: / Ogniuna ha si just! / Chi n' uel longes, chi n' uel curtes, / Chi n' uel fosches, chi n' uel burtes* PlonerM, VedMut1828-1997:351 (grd.)

2 CHE HA BREVE DURATA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① breve ② beschränkt, kurz ◇ **a) Nos s'un fat mervöia, che vos rajonëis inte n tant cürt tèmپ insciö bëin le talian.** *Nos s'un fat merveuja, che vos raționëis inte 'n tant cürt tèmپ inscieu bëin le Talian.* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **b) T'as pò dit, che iö desse comprè éiavai da na bela vita cürta; chèst l' à pa bëin avüda cürta assà èl.** *T' has peu dit, ch'jeu desse comprè çhiavai da 'na bella vita cürta; quèst l'ha pa bëin avüda cürta assà èl.* DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); **c) El aea tegnù osservà, che canche no n'era forania, en curt temp vegnià la pievia.** *El aea tegnù osserva, ke kan ke no n'era forania, 'n kurt temp vegnià la pievia.* BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.); **d) la vita é cörta plèna de guai** *la vita è curta plena de guai* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia)

◆ **en curt 1** (gad., fas.) ① in breve ② kurz, kurzum ◇ **a) Piores, beches da la val / E pelacrisé, musciac, concères / Segnores, sec, en curt duc peres / Fassegn! scusone; nia permal!** *Pittoress, becchess da Laval / E pellacristg, mussatg, concieress / Signoress, setg 'n curt dutg peres / Fassegn! scusonsse; nia per mal!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **b) Le grof cunta en cört i fac prinzipai dla storia** *'L grof cunta in curt i fattg' prinzipai d'la storia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia) **2** (fas.) ① a breve, presto ② bald ◇ **a) "Dona Chenina" disc l Vent "à da jir en curt te let e dapò cogne jir a ge scoèr fora l palaz** *"Dona Kenina, l diš el Vent, e da žir in curt te let e dapò cogne žir a ġe scoer fora l palaz* BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.) ◆ **te n curt** (gad.) ① presto, a breve ② bald ◇ **a) por chësc s'aspetàra te n cört la mort pur chesc 's'aspetàla teng curt la mort** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia).

curt (grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **curt.**

cürt (Badia, MdR) → **curt.**

curtel (Badia, grd.) → **cortel.**

curteleda (grd.) → **corteleda.**

curtina (grd.) → **cortina**¹.

curto (amp.) → **curt.**

curú (Badia) → **colour.**

Curvea (grd.) → **Corvara.**

curvi (col.) → **corì.**

cusa (fas., fod.) → **acusa.**

cusà (col., amp.) → **acusé.**

cusar (bra.) → **acusé.**

cuscienza (grd.) → **coscienza.**

cusé (fod.) → **acusé.**

cusèr (fas., caz.) → **acusé.**

custé (grd.) → **costé.**

custedi (grd.) → **custodi.**

custim (grd.) → **costum.**

custodí (gad., Badia) → **custodi.**

custodi ③ it. *custodire* < CUSTŌDĪRE (Gsell 1989a:149) ̃ 1763 *custodi* 'custodio' (Bartolomei1763-1976:76)

gad. custodí Badia custodí grd. custedi fas. custodir fod. custodi LD custodi

v.tr. ④ custodesc

SORVEGLIARE, TENERE SOTTO CONTROLLO (gad. B 1763; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① sorvegliare, custodire ② beaufsichtigen, bewachen ◇ *a) Da sèira, canche do la fadies tu ves a durmì, / Auza la mënt y l cuer a Iddie, che l uebe te custodì. Da sèira, canchè do la fadies tu vès a durmì, / Auza la mënt y 'l cuer a Iddie, chë 'l uëbbe tè custodì.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) chël bun amabl Signur m'á custodí, porcí ch'al m'á dé na uma plëna d'amur chel bung amabil Signur m'á custodì, purcicch' el m'á dé na uma plena d'amur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia).

custodì (fod., LD) ⇨ **custodì.**

custodia ② it. *custodia* (EWD 2, 371) ③ 1878 *custodia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9)

gad. custodia Badia custodia grd. custodia fas. custodia

s.f. ④ custodies

TUTELA, PRESERVAZIONE DI QUALCOSA (gad., grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013) ① custodia ② Schutz, Bewachung ◇ *a) Pröma a Dî, spo al mi fedel capo de ciasa ái confidè tüa porsona, la custodia dl ciastel y le govern de mia provinzia. Pruma a Dio, spo al mi fedel capodeciafa ai confidè tua persona, la custodia d'l ciastell, e 'l governo de mia provinzia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).

custodia (gad., Badia, grd., fas.) ⇨ **custodia.**

custodir (fas.) ⇨ **custodì.**

custum (grd.) ⇨ **custim.**

cutel (grd.) ⇨ **cotal.**

cuti (fod.) ⇨ **catù.**

cutra (gad., mar., Badia) ⇨ **coutra.**

cuierta (grd.) ⇨ **cuerta.**

Cuz ③ 1861 *Kuz* (BrunelG, TomasKuz1861:1)

fas. Cuz bra. Cuz

antrop.

SOPRANNOME DI FAMIGLIA A POZZA DI FASSA (fas.) ① Cuz

② Cuz ◇ *a) Chel pere Tomas de Cuz l jìa valch outa d'invern a se tor n stroset de legna, per se la vener. Kel pere Tomas de Kuz l žia valk outa d'invern a se tor 'n strožët de legna, per se la vener.* BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.).

Cuz (fas., bra.) ⇨ **Cuz.**

cuzà (col., amp.) ⇨ **cucé.**

cuzé (fod.) ⇨ **cucé.**

cuzin ② deriv. di nordit. *cuzo* 'giaciglio del cane' (Gsell 1989a:150) ③ 1858 *cozins pl.* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:228)

gad. cuzin mar. cuzin Badia cuzin grd. cuzin fod. cuzin LD cuzin

s.m. ④ cuzins

CANE PICCOLO, NATO DA POCO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① cucciolo ② Welp ③ ◇ *a) A nos, püra jënt, a nos, püri ladins, / nes däl bëgn mius robes co a püri cuzins. A nos, püra jënt, a nos, püri Ladins, / nes däl bëgn mius robes ch'a püri cozins.* PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia).

cuzin (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) ⇨ **cuzin.**

d

da ① DÉ AD (EWD 3, 17) 1631 *da* (Proclama1631-1991:156) gad. da mar. da S. Martin da Badia da grd. da fas. da caz. da bra. da moe. da fod. da col. da amp. da LD da MdR da prep.

1 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI ORIGINE O DI PROVENIENZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① da ② aus ◇ **a) Chi zeolic i é da Dò le Pale.** *Chi Zeolitg i è da do le palle.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) y por chësc aste l'eminënza / tra i scolars da La Val È por käscht aste l'eminënza / Tra i scolari dala Val** PezzliJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); **c) Te ies n puere gramac, / Piec che chël tolt da Pradac.** *T' ies n puere gramac, / Piec ke kel tolt da Pradac.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **d) Finch' èl sofla le vënt da serëin, / Seraste pro tüc bëinvegnü; / Scömëncia mo le vënt da redus, / Seraste pro tüc maladü.** *Finch' èl soffla le vënt da sërëin, / Seraste prò tütg bëin vegnü; / Scömëncia mó le vënt da redus, / Sera-ste prò tütg mal odü.* DeRüM, GunstGlückes1833-1995:292 (MdR); **e) Le Bracun da Brach da La Pli de Marou / conesciü da düc y dant y do L'Bracun da Brach da La Pli de Marô / conosciü da düc y dant y do** PescostaC, Bracun-Coz1853-1994:225 (Badia); **f) I foreste da Fiammes, d'Agabona / i vien a grun, da Federa e da Valbona** *I foreste da Fiammes d'Agabona / Ièn a grun, da Federa e da Valbona* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **g) Me dijeva da puoch un da nosta vila [...] Me diseva da puoc un da nosta villa [...]** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI MOTO DA LUOGO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① da ② aus ◇ **a) N dé ch'èl fò inte l'ospedal di pelegrins, vëgnel n Cardinal a odëi chisc**

pelegrins ch'è ilò da diverses provinzies. 'N dé ch'èl fò inte l'ospedal di pelegriñs, vëgnl 'n Cardinal a odëi quìs pelegriñs ch'è illò da diverses provincies. DeRüM, Pelegrin-Roma1833-1995:275 (MdR); **b) Bešen vede, canch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai, da Valbona, da ra Stua Bezèn vede, canch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai, da Valbòna, dara Stua** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **c) Mo a che èi vegnui chisc bie / Da Vich a Pera? Spetà che ve l die.** *Mo a ke ei vegnudi kiš bie / Da Vik a Perra? Spetà ke vel die.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **d) é pelegriné a Loret - a Roma, da olach' al á ince porté le corp de san Germano a S. Martin è pellegriné a Loret - a Roma, da ullacch' el à incie porté 'l corp d'S. Germano a S. marting** DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); **e) el se fà portà encora sul let de la mort fora da mont el se fà portà ancora sul lett della mort fora da mont** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **f) y tl dé ota da ilò éra rovada a Cipro e tel de ota da ilò éra roàda a Cipro** PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin)

3 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI MOTO A LUOGO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① da ② zu ◇ **a) Iò tolará ca y jará da mi pere** *Jö torá ca, e shará da mi père* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **b) Piarè via, e jirè da mio pere** *Piaré via, e schiré da mio pére* HallerJTh, Figliol-ProdigoFOD1832:151 (fod.); **c) dut l popul univa da d'él, y sentan l mparovel dut el popul univa da d'él, y sentang l'imparável** HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **d) ducant l pòpul é vegnü da el, e el sentà ge à ensegnà** *ducant l pòpul é vegnü da el, e el sentà ge à ensegnà* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **e) O mi bun signur Jan Domëne, sce iö n'esse tant da fà, [...], voressi bëin gnì gonot da vos** *O mi buñ Signur Jeañ Domëne, s' jeu n'esse tant da fà, [...], voressi bëin gnì gonot da vos* DeRüM, BunDéJanDomëne1833-1995:242 (MdR); **f) e**

in chera ota el vâ da un scior a fei el servidor e in chra vota el va da un sior a fei el servidor ConstantiniM, FiPro-digoAMP1841-1986:255 (amp.); **g** *N conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chele bande. In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chelle bande.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **h** *y s'â ponsè de jì dal re a se lamontè e s'ha ponsè de ži dalle Rè a se lamontè* PescostaC, DecameroniXMAR1875:650 (mar.)

4 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI STATO IN LUOGO (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ① a ② bei ◇ **a** *cançh'al é gnü, y rovâ daimprò da ciasa, aldil sonan y balan chanch'al é gnü, e rovâ dainpro da tgiâsa aldile sonang e ballang* HallerJTh, FigliolPro-digoBAD1832:140 (Badia); **b** *e cånche l vigniva e ruâva damprò da cesa, l à sentì, che i ciantâva e balâva e chance 'l vigniva e ruava dampro da tgiâsa, l'ha senti, che i giantava e ballava* HallerJTh, FigliolPro-digoFOD1832:152 (fod.); **c** **O mineste tō, ch'èl cïafass da cïasa fora plü fazilmënter la via per jì a paraïsc, ch'inte n ater lüch? O mineste teu, ch'èl cïafass da çhïasa fōra plü facilmentr la via per ġi a paraÿş, ch'inte 'n atr lüç?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **d** *Canche l ie ruà da daujin da cësa, y l à audì sunan y ciantan, à èl cherdà ora n fant Cånchè l'jè ruà da da uşij da tgesa, y l'hà àudi sunañ y tgiântañ, hà èl cherdà òra un fânt* VianUA, FiPro-digo1864:193 (grd.)

5 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI TEMPO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① da ② seit, von ◇ **a** *Ciala pur da ca inào d'ester bon / de n'ester ruo o poltron Chiala pur da cha ináo d'ester bon / d'n esser ruo o poltrong* PezzeiJF, TTopei1805-2010:191 (fod.); **b** *Chël Bun Dio t'â daidè / Fina sën dagnora ennant, / Te vëighes pō da de a de, / Che da d'Èl anse dōt cant. Chel bung Dio ta daidō / Fina seng dagnora ngnant, / Tō vōigōs pō da dō ang dō, / Chō da del angse dōt cant.* AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **c** *vardà père, gé ve serve jà da tenc de egn encà, senza mai ve dejobedir vardà père, ge ve serve za da teng de egn in cà, senza mai ve desobedir* SoraperraA, FiPro-digoCAZ1841-1986:247 (caz.); **d** *Y da ilò a püc dis, abinè ch'al à le fi plü jonn dōt inadòm, s'un èl jü demez te n paisc forstì E dailò a pucc dis, abinè ch'l'aa 'l fi pleù jon dutt in adùm, sen èl ju demez ten paisch forstì* FlatscherGV, FiPro-digoBAD1841-1986:248 (Badia); **e** *Ra i sirae mal da un pezo, / Besen di ra verità. Ra i zira-ve mal da un pezzo, / Besen di ra verità.* ZardiniB, Rudifera1852:1 (amp.); **f** *Me dijeva da puoch un da nosta vila [...] Me diseva da puoc un da nossa villa [...]* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **g** *Iō sun Berta, fia dl capo dles porjuns, bele da n bun pez amarada* Jou sung Berta, fia d'l capo dles p'rjungs, belle da 'ng bung pezz amarada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia)

6 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI TEMPO DETERMINATO (gad. A 1879, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879, MdR) ① di ② am ◇ **a** *Tuè tu ca y fè nsci: / Canche l leva da duman, / Va y bossi la man! Tue tu ka i fe nshi: / Kanke l leva da duman, / Va i bossi la man!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b** *E da doman bonora l'é retornà te geja E da doman bonora l'é retornà in te glesia* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **c** *Can pa? Da doman? / Perdonede, da doman le bëiri da inré, mo dagnora do marëna. Quaàn pa? Da domaàn? / Perdonède, da damaàn le bëiri da inré, mó dagnóra do marëna.* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); **d** *Nom*

vedl da chi agn se lamentava na ota che tüt s' è modè 'N òm vedl da chi agn se lamentava 'na òta che tüt s' è modè DeRüM, CossesNöies1833-1995:277 (MdR); **e** *Vátun sègn sòn let / por lovè dales set. Vat'an sègn sòn let / pur levè dals set.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **f** *i à èl fat a savèi, che la dëssa pur sté zënza tēma, che permò da s. Martin mazen l'auces! jè hà èl fàtt a savèi, che la dëssa pur sté zenza tēma, che permò da S. Martij mazzuj l'äutges!* VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.); **g** *Ma ra spesa pi stranbes / Vegnirà da un momento. Ma ra spesa pi strambes / Vegnirà da un momento.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **h** *y al é na rarité ch'ara ais n de de triunf compagn a chësc da incö e el é na rarité ch'ella aie 'ng dè d'rionfo compagn' a chesc' da ingcou* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia)

7 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI QUALITÀ (gad. A 1895, grd. Ma 1953, fas. Mz 1976, amp., MdR) ① da ② mit, nach Art von ◇ **a** *La mare ve fasc ben popacei, e pizagoi o ciansoncìe bon da smauz La mare ve fäsch beng papatsche, e pizagoi o tschiasuntschie bong da smauz* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b** *degun pré che ne gènere tra la gran cuantité de de beles flus e erbes odoroses inchiè datrai valch üna da tosser degun pré che ne gènere tra la gran quantità de [de] belles flus e erbes odoroses inchiè datrai valq üna da tosser* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **c** *Beté su 'l ciapel, / Chel fato da "scalon", ma chel pi bel Betè su el ciapel, / Chel fato da Scalon, ma chel pi bel* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **d** *Chi che da jëunn se dà al vin, na gran flama mèt te fuech. Chi chë da soun sè dà al vin, na gran flamma mët te fuech.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **e** *Toc y comperi, parënc y cujins / Vistis da festa vignun a süa moda Totg' e comperess, paraintg e cosings / Vistis da festa vignung a süa moda* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

8 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI MODO E MANIERA (gad. A 1895, grd. Ma 1953, fas. Mz 1976, fod., amp.) ① da ② wie ◇ **a** *Un crauniova n auter, ch'èl rejona da mat, y da musciat. Ung crauniovva ung auter, k'æl reschòna da matt, y da muschatt.* PlonerM, Erzählung1GRD1807:45 (grd.); **b** *Ursula Dapoz / l per, che la feje na ciera n puoch da soz. Ursula da Potz / al pèr, che la fesse una Ciera n puoch da Soz.* PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); **c** *E po i taca, ma da furbe, / Co de fraia 'l é stajon, / che ra sènte no i disturbe, / su ra porta un cartelon Epò i taca, ma da furbe, / Co de fraia l'e stagiòn, / che ra zènte no i disturbe, / sura pòrta un cartelón* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **d** *Un slemeneia n auter, che l parla da mat e da esen. Uñ slemeneja un auter, ch'el parla da mat e da esen.* PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.); **e** *con na vista da scerio l'à dit, ades cognede me dir l vosc inom e cognom con una vista da serio la dit, ades cognede me dir el vos inom e cognóm* loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **f** *Ince süa cira bela da angel è desfigurada Incie sua ceira bella da angelo è sfigurada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia)

9 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI CAUSA (gad. V/P 1998, fas. R 1914/99, amp. Q/K/F 1982, MdR) ① di ② aus, vor ◇ **a** *iö me möri chilò da fan iö me möre chilò da fang* HallerJTh, FigliolPro-digoBAD1832:139 (Badia); **b** *gé more chiò da fam jé more cglò da fam* HallerJTh, FigliolPro-digoCAZ1832:144 (caz.); **c** *Iō sun ciamò stančia dal gran balè. Jeu suñ çhiamò stançhia dal gran ballè.* DeRüM, SignuresSorus1833-1995:236 (MdR); **d** *l'é vegnù vosc fra, e vosc père dal gran gust, che l'é tornà san e salvo, l'à fat mazèr n bel vedel l'é vegnù vos frà, e vos père dal*

gran gust, che l'è tornà sang e salvo, l'ha fat mazzèr un bel vedel SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); **e) là da ra gran fame el se desideraa pì otes, chel che magna a porciei là dara gran fame el se desiderava pì votes, chel che magnava i porciei ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **f) An mëss incö pitè da ligrèza / Dant ala bunté y divina granèza. Ang mássa incö pittè da ligràzza / Dant alla bonté e divina grannázza.** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)**

10 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO D'AGENTE E DI CAUSA EFFICIENTE (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① da ② von ◇ **a) t'as ence da tuo pere le furberie / ma dagnèra con onour tas enchie da tuo pere le furberie / ma dagnara con onor** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Na muta jëuna, [...], à giapà da si seniëura vint toleri** Una muta schœuna, [...], a tgiappà da si segnœura vint Toler PlonerM, Erzählung4GRD1807:46 (grd.); **c) Spo sarëise os düc cater / Benedis da Dio lassö. Spo saröisö os dütg cater / Bönadis da Dio lasö.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **d) Ma nesciun tant mat che Sepon / Che se fasc veder da duc per n asenon** Ma nessun tant mat che Sepong / Che se fass veder da dutc per un assenong PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.); **e) l'é stà n ingan ordì dai siori l'è stà un inganno ordì dai Siori** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **f) Cie no n'è, m'èi recordà / D'avè sentù proprio da lore** Cie no n'è, m'èi recordà / D'avè sentù proprio da lore Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **g) Le re, co fina ch'è ora è sté tan da marmota y frat, sciöche al se descedass dala som** Le Rè, cho fin a chel ora è sté tan da marmotta e fràt, söcco al se desedèssa dalla son PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.); **h) ruada a Cipri éla stada maltratada vilanamente da cativi omegn ruàda a Cipri élla stada maltrattada villanamente da cativi omèni** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **i) y por sodesfà ai dejiders dla jënt, án davert sö la letaia, ch'è portada da dui müsc e pur soddesfà ai desideri d'la jent, àng davèrt sou la letaia, ch'è portada da dui müsc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)

11 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI FINE O SCOPO (gad. Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod., amp.) ① da ② als ◇ **a) El Segnor. No se ciapa nia da magnar. Le creature. Po perché pa no? vegnide sun chiasa. El Segnor. No se chiappa nia da magnar. Le creature. Pò perche pa nò? Vegnide sun chiasa.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) Sté pa bën inò pra te, / É n iede ulù purvé, / Sce te ies bon da me giapé. Ste pa bën inò pra te, / E n jède ulù pruvé, / She t'ies bon da me giapé.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **c) oh, cotán de oure n cesa de mio pere, che à assé da laoré e da mangé o cotan de oure 'n tgièsa de mio pére, che ha assé da lavoré e da mangié** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **d) no me aede dat niencie n sol da magnèr coi mie amisc** SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); **e) Anpezane! sentreae, / s'avé fosc vediei da maza** Anpezane! sentreave, / s'avé fosc vediéi da maza DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.)

12 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI MEZZO O STRUMENTO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973, amp. Q/K/F 1982, MdR) ① con ② mit, durch, von ◇ **a) Olà él vosta britola da pènes? / Chilò éla, Signur. Olà él vosta brittola da pènnes? / Quilò éla, Signur.** DeRüM, PrèieSföiPapire1833-1995:252 (MdR);

b) Se i retorna par Gardena / I pelacrisé da Mazin / I ge peta dal manarin Se i ritorna per Gardena / I pelachristg da Mazzin / I je peta dal manarin PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); **c) Calchedun da chel che sento / Del seralio comun / Che éi risposto al "Monumento" / S'in on à bù tanto parmal. Calchedun da chel'chè sento / Del surraglio Comun / Che ei risposto al Monumento / Sin'on abù, tanto par mal.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.)

13 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI SEPARAZIONE O DI ALLONTANAMENTO (gad. A 1895; DLS 2002, grd. Ma 1953; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① da ② von ◇ **a) I ve pararà dal vosc tampin / L mat, l rost, e l vin** I ve parara dal voš tampin / L mat, l rost, e l vin BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **b) la carta, la imposta su la masena, e po incamerà i beni da le gejie** la carta, la imposta sulla masèna, e po'incamerà i beni dalle gesie AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **c) De i tuoi só al farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancelalo da ra lista / De chi che à onorario.** Dei tuoi zó al Farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancellalo dara lista / De chi che à onorario. Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **d) Và ogni ann da ra Cassa / I so cuatrozento fiorine. Vá ogni ann dara Cassa / I só quattrozento fiorine.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

14 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI DISTANZA (gad. A 1895, grd. Ma 1953, fas. Mz 1976, fod.) ① da ② zwischen ◇ **a) Me pensave: Bela diferenza da chisc e chi dei nuosc vijign a Caprile, Alie e Zenzenie** Me pensave: Bella diferenza da chis e chi dei nuos vising a Caprile, Allie e Zenzenie AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

15 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982, MdR) ① di ② von ◇ **a) cundanà da Pilato ala mort, y trafi da n vere dulèur, ve ie prèie drè bel da me perduné duc mi picèi** cundannà da Pilato alla mort, i trafidà un verè duleur, ve je preje dra böll da me perdune dutg mi pichiej RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) E chëst l à mané nte so mesc, per paster dai porciei. E cast l'ha mané 'n te so mès, per paster dai portschièi.** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **c) Iö mine ch'èl stie inte la contrada di becas, nia lunc dala plaza de le Dom. Jeu mine ch'èl stie inte la contrada di beccàs, nia lüng da la plaza de le Dom.** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **d) La scassada / busarada / ch'à stafé n möt / ch'à spavènt da döt, / finamai dal Giubileo** La scassada / busarada / ch'à stafè un müit / ch'à spavènt da düit, / finamai dal Giubelèo Piccolruaza, Scassada1848-1978:69 (Badia); **e) No n é tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe** Non è tant, che un davant la botega dal tabac se levava in punta de pè AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **f) Iu (ves) dijará sën, ch'al tomp dal pröm Re de Cipro, che la Tera Santa é stada davagnada da Gotfred da Boglion** Jù (ve) dirà segn ch'al tomp dal pröm Rè de Cipro, che la Terra Santa é stada vaddagnàda da Gotfrèd da Boglion PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **g) Ci bi edli lominusc ch'al á, le frunt cotan nèt, lèda da pasciuns** Ci bi oudli luminusc' ch'èl à, 'l frunt cutang nett, lede da passiungs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia)

16 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI DENOMINAZIONE (gad., fod.) ① di ② von ◇ **a) Ara l'á da dio pö orü tó / Chël Jan dal Pech co ne fej pan. Ara la da dio pö orü tō, / Chel Schang dal pöch co nō fösch pang.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **b) Chël orghen coche l sone-ron / Te glièjia da La Pliè!** Cal orghen cò che l'sonerom /

Te gliesia dalla Plie! PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **c)** *Y s'abina söi plans da Corvara E s' abina söi plangs da Corvara* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

17 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO PREDICATIVO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. Ma 1953, fas. Mz 1976, amp. Q/K/F 1982, MdR) Ⓞ da Ⓜ zu ⋄ **a)** *Le creature. Ve! Ve! N seignor. Fosche l'é un dai sasc. Le creature. Vè! Vè! un Segnor: Fosche l è un dai sasc.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b)** *y canch'al s'é senté jö al scomencià da l'istruì e chan ch'al s' é senté schö al scometricscháva da l'instruì* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c)** *Iö ves sà gre. Iö sènte propie apetit da mangé. Jeu ves sà grè. Jeu sènte propie appetit da mangé.* DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR); **d)** *No spetede al monn / Da ciapé confort, consolaziun, / Mo sperede en Dio y so sant ennom / Gnarà en aiüt te vigne aflziun. No spötödö al mon / Da tschafö confort - consolaziun / Mo spörödö 'ng Dio i so sant ng Nom / Gnarà 'ng najut tö vignö aflziun.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **e)** *N'é pa nia da ri! N'é pa nia da ri!* PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); **f)** *Te voi ben Maria t'el suro, / un ben proprio da morì Te voi ben Maria t'el suro, / un ben proprio da marì* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); **g)** *L fant i à cuntà dut, cioè, che si fra ie ruà, y che l pere à cumandà de fè n gran gusté dla cuntentèza* 'L fânt jè hà cuntà dutt, cioè, che si frà jè ruà, y che l'père hà cumandà de fè uñ gràn gustè dalla cuntentèzza VianUA, FiProdigio1864:193 (grd.); **h)** *che Idì le sà, sc' i podess, te donassi a te, che t'es tan brau da les porté che Idì l'sa, s' i podesse, te donessi a te che t'es tan brao da les porté* PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin)

18 SI USA NELLA LOCUZIONE CORRELATIVA DA... A (gad., grd. F 2002, fas., amp.) Ⓞ da... a Ⓜ von... bis ⋄ **a)** *Y canche chi á aldí chësta cossa, ai s' un jö demez un indolater scomencian dal plü vedl cina ai ultims* E chan ch'chi ha aldí casta cosa, ai sen schiva demez un indo l'ater scomanischang dal plö vedl tging ai ultimi HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **b)** *Confida en Dio da de a de, / Al t' aiütará spo vigne de confida 'ng Dio da dö ang dö, / Al tajutara spo vignödö* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **c)** *I ve n darà cater o sie / Segur da ciäfa pie* I vè n darà kater o sie / Segur da çaf a pie BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **d)** *Duto cuanto cigirèa / Da Tofana a Crepedel! Duto quanto cigirèa / Da Tofana a Crepedel!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **e)** *Scutà che che l Piovan ve disc, / Dal fantolin al velge grisc / Scutalo duc, perché - se mer! Scutà che che 'l Piovang ve dis, / Dal fantoling al velge gris / Scutalo dutg, perché - se moer!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **f)** *Se vede da bonora a sera / Che 'es se cambia de ziera. Se vede da bonora a sera / Che es se cambia de ziera.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **g)** *i inomina sö döt, da sorèdl ales stères, dal pèc cina al müstl i innomina sou dutt, da sored' l alles sterres, dal pecc' cina al müst' l* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia); **h)** *Al vá da süa ciasa ala ciasa de Dì Al va da süa tgiassa alla tgiassa de Die* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia); **i)** *N marcadènt ie jit n di a ciaval dla fiera a cësa y ova ciarià do a se na valisc cun truepes dinei. η μαρκάδαντ ιε ζιτ ν δι α τξάβλ δ' λη φιερα γ τξάζα ι όα τξαριά δο α σε να valis kun truepes dinèi.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

19 NELLA COSTRUZIONE "AVERE DA" NEL SENSO DI "DOVERE" E DOPO IL VERBO "SAPERE" (gad., grd. Ma 1953, fas. Mz 1976, fod., amp., MdR) Ⓞ da Ⓜ zu ⋄ **a)** *la sèul' grazia, ch'èl èssa da damandé a Die, fossa d'i slungè la vita la sœul grazia, k' æl avœssa da damandè a Diœ, fossa d'y*

schlungiè la vita PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); **b)** *sce iö n'esse tant da fà, da lavorè, e da festediè a cïasa, vorressi bëin gnì gonot da vos s' jeu n'esse tant da fà, da lavorè, e da festediè a çhïasa, vorressi bëin gnì gonot da vos* DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR); **c)** *S'el no stasse con colore, / el sarave mincionà, / 'l à da stà, vore o no vore, / par non esse bartasà. S'el no stase con colore, / el sarave mincionà, / l'a da sta, vore o no vore, / par non èse bartasà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **d)** *Almanco i preve ava da capì chel tant. Almanco i preve ava da capì chel tant.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **e)** *chi che tèm Idì, ne n'á nia ater da temèi chicche tem Iddì, nen ha nia at'r da temeì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); **f)** *y ai sá da ilominé de nôt les cïases oramai sciöche de de e ei sa da illuminè d'nouit les ciäfes oramai sceoucche de de* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia)

20 INTRODUCERE UNA PROPOSIZIONE FINALE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. Ma 1953, fas. Mz 1976, amp. Q/K/F 1982, MdR) Ⓞ da Ⓜ zu ⋄ **a)** *Percie tu m'es ferì, / M'es tu sèula da varì. Percie tu m'es ferì, / M'es tu sèula da varì.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b)** *döt le popul é gnü pro èl, y canch'al s' é senté jö al scomencià da l'istruì düt 'l popol é gnü pro al, e chan ch'al s' é senté schö al scometricscháva da l'instruì* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c)** *Sö n chëst àn dagnora da ciarè con i dinà. Seu 'n quèst hañ dagnóra da çhiarè con i dinnà.* DeRüM, Grosco1833-1995:287 (MdR); **d)** *Con n pra mez da sear e mez seà / E i marudie duc amò da cerir encà. Kong un prà mez da sear e mez seà / E i marudie duç amò da çerir nka.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **e)** *e 'l i responde che chësto sarave un bon motivo da sperè e 'l i responde che questo sarave un bon motivo da sperà* PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); **f)** *Nos duncue vardaron / Se portaa ra spese / De sta Aministrazion / Dài al mondo da lieše... Nos dunque vardaron / Se portava ra spese / De sta Aministrazion / Dai al mondo da lieze...* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

21 INTRODUCERE UNA PROPOSIZIONE CONSECUTIVA (gad. A 1895, grd. Ma 1953, fas. Mz 1976, fod., amp.) Ⓞ da ⋄ **a)** *No son plu degno da ester nominé vost fi* No song plu degno da ester nominé vost fi HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **b)** *'l é sù in ciasa col bilieto, / 'l à sapù fei ra fegura / da conosce, se 'l é dreto l'e zu in ciazza col biglieto, / l'a sapù fei ra fegura / da conosce, se l'e dreto* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **c)** *Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tiroi da podè provede l nezzessario* Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provvede 'l nezzessario AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **d)** *Anpezane tirà cride / Craià eviva, su ciantà / iu sì- sì- sì no 'l é da ride / Da stà alegre e da ciantà. Ampezzane tirà cride / Craià eviva, Su ciantà / Ju zi-zi-zi no le da ride / Da sta allegre e da ciantà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.); **e)** *Sun iö sté le pröm ch'á albü la fortuna. / Dl otcènt carantun söl medejim post, / Y da fá n pü' de festa chilò sö dal ost. Sung iö sté l'prim ch'ha abü la fortuna. / Dell' otciant carant'ung sol medesimo post, / E da fá 'ng pü de festa chilò sö dall' ost.* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

da (gad., mar., S. Martin, Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD, MdR) → **da**.

dà (amp.) → **dé**.

da inré (MdR) → **dinrer**.

da ite (MdR) → **daite**.

da mate (amp.) → **damat**.

da resto (amp.) → **derest**.

da vejin (caz.) → **davejin**.

da via (MdR) → **davia**.

da via che (MdR) → **daviache**.

da vint (MdR) → **davint**.

da visin (col.) → **davejin**.

daante (amp.) → **dant**.

dabirar (bra.) → **aberé**.

dabirèr (fas.) → **aberé**.

dadalt (gad., mar., Badia) → **dadaut**.

dadaut © comp. di *de* + *adaut* (EWD 1, 83) 1878 *da dàlt* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:19)

gad. dadalt mar. dadalt Badia dadalt fod. dadaut LD dadaut avv.

AD ALTA VOCE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① forte ② laut ◇ *a) Sce, scraiaàra dadalt, sce al é otes parores: Sce ince na uma se pó desmentíe so figliuolo, ne me desmentiarái mai iò de te. Sè, scraiaàra da dàlt, sè el è otes parores: Se incie na uma se pó desmentíe so filuolo, nè mè desmentiarai mai iou de tè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia)

☞ **adaut**.

dadaut (fod., LD) → **dadaut**.

daejin (amp.) → **davejin**.

daerto (amp.) → **davert**.

daete (mar.) → **daite**.

dagnèra (Badia, fod.) → **dagnora**.

dagnora © DE OMNI HORA (EWD 5, 105) 1763 *dagnaera* 'aeternus'; *degnaera* 'semper' (Bartolomei1763-1976:76, 77)

gad. dagnora mar. dagnora Badia dagnèra grd. danièura fod. dagnèra amp. dagnora LD dagnora MdR dagnora avv.

CONTINUAMENTE, SENZA INTERRUZIONE, OGNI VOLTA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① sempre ② immer ◇ *a) T'es furbo, t'es fauzon / t'es plen de bufonerie / t'as ence da tuo pere le furberie / ma dagnèra con onour. Tes furbo, tes fauzong / tes pleng de bufonerie / tas enchie da tuo pere le furberie / ma dagnara con onour.* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) Na vedla, che ne fajova auter che tussì y batulé, ova scheje danièura mel de dènz. Una vödla, kæ ne faschèva auter kæ tussì y batulé, avòva schkesche dagniaèura mel de dàents* PlonerM, Erzählung-3GRD1807:46 (grd.); *c) Sce t'os gni n bun patrùn / sce sidade dagnora bel valènt / insciöche t'es sté finora presènt. Schè t' oos gni ung bung Patrung / Schè sieste dagnàrra bell valènt / Inschöcche t'es stö finora präsänt.* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); *d) Auguron a senièur curat / Che l stebe drèt nton. / Èl ie danièura stat / Cun nèus valènt y bon. Auguron a senièur kurat / Ke l stebe drèt nton. / El ie danièura stat / Kun nèus valènt i bon.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); *e) Fi, tò t'es dagnora pro me, y döt le mi é to Fi, tò t'es dagnóra pro me, e dütt l'mi è tò* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141 (Badia); *f) Ne saste pa, che iò leve dagnora a les sies? Ne saste pa, ch'jeu lève dagnóra a les sies?* DeRüM, EhJan1833-1995:249 (MdR); *g) Bèn sce mio bun Jan / Confida en Dio dagnora plü, / Al t'aiüta encö y ince doman / Al t'aiütará dagnora plü. Böng Schö mio bung Schang / Confida in Dio dagnora plü, / Al tajuta 'ng cō e ingiö domang / Al tajutarà dagnora plü.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.)

◆ **per dagnora** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① per sempre, eterno ② für immer ◇ *a) dan püc dis ára stlüt i edli por dagnora dang*

puc' dis àla stlutt i oudli pur dagnara DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia).

dagnora (gad., mar., amp., LD, MdR) → **dagnora**.

daidè © DÉ + ADIÜTÄRE (EWD 3, 18) 1763 *daidè* 'juvo, opitulor, succurro' (Bartolomei1763-1976:76)

gad. daidè mar. daidè Badia daidè fas. didèr bra. didar moe. aidar fod. daidè col. deidà amp. dià LD daidè MdR daidè v.tr. ② deida

1 INTERVENIRE IN FAVORE DI CHI NE HA BISOGNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① aiutare, assistere ② helfen, beistehen ◇ *a) Prèia la Berbora, ch'ara te dèides n püch, / Porcí [che] la dotrina ne pón na tò fora de füch. Preja la Berbora, ch'arra tè deide in puc, / Portgila dottrina ne pong na tò fora dè fuc.* PezzeiJF, MComploj1819-2010:197 (Badia); *b) Le medemo fò davant a le vicare con certes atres persones, ch'aveva da fà con Signoria. Èl alda, che le Vicare dij a un: N'oste jì jö Sotrù? Iò t'ó bëin daidè jö iò, sce t'os. Le medemmo fò davant a le Vicare con certes atres persones, ch'a(ve)va da fà con Signoria. Èl alda, che le Vicare diš a un: N'oste gi geu Sotrù? Jeu t'ó bëin dèidè geu jeu, še t'ós.* DeRüM, VicareSignoria1833-1995:276 (MdR); *c) Bèn sèn, os nüciuns, / Racomanede a Dio vigne de / Üsc laurs y crusc y ince pasciuns! / Al gnará en aiüt a se daidè. Beng söng os Nütschungs, / Racomanödö a Dio vignödö / Üsch laurs i crusc e intgio paschiungs / Al gnará 'ng najüt a sö daidö.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); *d) Vè Martin, t'es ligherzin, / mo ligrèza tla ciavèza! / Dèida ma inant, insciöche le vènt / ligher tres, sciöche bones ès Vè Martin, t'es ligherzin, / mo ligrèza tla ciavèza! / Dèida mà inant, insciöch' l vènt* DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (Badia); *e) Se capisce che a fei rimes / Un todesco el t'ù dià / Se conosce a bela prima / El so modo de rimà. Se capisce che a fei rimes / Un todesco el tà dià / Se conosce a bella prima / El sò, mòdo de rimà.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.); *f) Guelfo ne n'â stlüt l'edl en dōta nōt nia, y denanch'al vègnes l'alba s'èl inarmé sō, á cherdé i ciavaliers, i daidà imbastí i ciavai, i solezitá a se spazé* Guelfo nen ā stlutt l'oud'l in dutta nouit nia, e denanch'el vegne l'alba s'èle inarmè sou, à ch'rdè i cavalieri, i deidà imbastí i ciavai, i sollezitá a sè spazzè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia)

2 INTERVENIRE IN FAVORE DI CHI NE HA BISOGNO (USATO COME MINACCIA VAGA) (MdR) ① aiutare ② helfen ◇ *a) Scé, scé, prèia pō demà nobl Signur Vicare, ch'èl te dèide jö Sotrù, ch'èl te dèida pa bëin èl; vè, che nobl Signur Vicare n à pa daidè tröc èl jö sot tru. Sé, sé, prèya peu demà nobl Signur Vicare, ch'èl te dèide geu Sotrù, ch'èl te dèida pa bëin èl; vè, che nobl Signur Vicare 'n ha pa dèidè treuch èl geu sott trù.* DeRüM, VicareSignoria1833-1995:276 (MdR).

daidè (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **daidè**.

daimpró (gad.) → **damprò**.

daimprò (Badia) → **damprò**.

daincialà © comp. di *da* + *en* + *cialà* (EWD 2, 155) 1833 *da 'nciarà* (DeRüM, CiAvessesGèn1833-1995:246)

gad. dainciarà mar. dancerà Badia dainciarà MdR dainciarà avv.

ESPRIME ALLONTANAMENTO IN MODO GENERICO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① via ② weg ◇ *a) Le mōt plègn de pora por la uma, ne jō mai dainciarà da èra L'mütt plèngn' d'pora pur la uma, nè jè mai daincearà da ella* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia)

◆ **jì daincialà** (MdR) ① allontanarsi, distanziarsi ② abweisen ◇ *a) Iò ves ó dè ot reinesc. / Èl ne vā n gros*

dainciarà. Iò ves à bele fat l'ultimo priesc. Jeu ves ó dè òtt reines. / Èl ne va un gròs da 'nciarà. Jeu ves ha bel[e] fat l'ultimo pri[e]s. DeRüM, CiAvesseGèn1833-1995:246 (MdR).

dainciarà (gad., Badia) → **daincialà**.

dainciarà (MdR) → **daincialà**.

dainré (gad., Badia) → **dinrer**.

daìnt (moe.) → **daite**.

daite ③ comp. di *da* + *ite* (EWD 3, 113) 1763 *da ite* 'intus' (Bartolomei1763-1976:76)

gad. daite mar. daete Badia daite grd. dedite fas. daite caz. daite bra. daite moe. daìnt fod. daite amp. de inze LD daite MdR da ite avv.

NELL'INTERNO O NELLA PARTE INTERNA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dentro ② drinnen ◇ *a) Co gniss de tai a ester le teror di nemici de la patria, tant da ite che de fora Cò gniss de tai a estr le terror di nemici de la patria, tant da ite che de fòra DeRüM, AldiNia-SignurCurat1833-1995:263 (MdR); b) L'à batù e daite na fèmena l'à domanà: Chi èl? La a battù, ò daìtò n fòmônò la dòmàna: chi òl. ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); c) el l'é se n jìt daite te n piz de dò n armer. el l è sin zìt daite te n piz de do un armer. BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.); d) vé chilò margarites y ciüfs ghei; ciara mo ci bel corù ghel daite, ci beles pices fèies delicates blances ve chilò margarites e ceuff ghei; ciaramo ci bell curù ghèl daite, ci belles picces fouies delicates blancies DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).*

daite (gad., Badia, fod., LD) → **daite**.

daite (fas., caz., bra.) → **daite**.

dajache (fod.) → **ajache**.

dalafora (bra.) → **dlafora**.

dalaite (caz.) → **dlaite**.

Dalba (bra.) → **Dèlba**.

daldöt (gad., mar.) → **dldut**.

daldut (bra., LD) → **dldut**.

dalenc (caz.) → **dalonc**.

dalench (fas., caz.) → **dalongh**.

dalmeda (amp.) → **dermena**.

dalonc ③ comp. di *da* + *lonc* (GsellMM) 1763 *alè da lungs* 'disto'; *da lungs* 'longe, procul'; *schampè da lungs pais* 'jugere in longinquas regiones'; *schì da lungs* 'peregrinor' (Bartolomei1763-1976:68, 76, 96, 97)

gad. dalonc mar. dalonc Badia dalonc grd. dalonc fas. dalonc caz. dalenc bra. dalonc fod. dalonc col. dalonz amp. dalonse LD dalonc MdR dalonc avv.

1 ESPRIME UN RAPPORTO SPAZIALE, TEMPORALE O IDEALE DEFINITO DAGLI EFFETTI DI UNA DISTANZA RELATIVAMENTE NOTEVOLE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① distante, lontano ② weit weg, entfernt, fern ◇ *a) canch'al fò ciamó dalonc, so pere le vèiga a gnì, i salta incuntra, y l'abracia, y le baja cànc al (el) fòo ciamò da luncc, so pèrè 'l vàiga a gnì, i salta incuntra, e l'abbraccia, e 'l basa FlatscherGV, FiProdi-goBAD1841-1986:249 (Badia); b) Poche di dapò el fiol pi soven 'l à tolesc duto el fatossò, e s'in é sù dalonse in un paes foresto Poche di dapò el fiol pi zoven l'ha tolès dutto el fato so, e si ne zù da lonze in un paès foresto Constanti-*

niM, FiProdi-goAMP1841-1986:255 (amp.); *c) Ades endò viva duc i enjuriousc / Ma se no i sciampa da noi / Ge dajon de podaroi / Perché i volon dalonc da noi i snariliusc. Ades indo viva duc i insurios / Ma se no i sampa da noi / Gie dason de podaroi / Perche i volong da lonc da noi i snarigios. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); d) Sura so ce scraia le düle, y nia dalonc urlà n lu por resposta Soura sò ciè scraia 'l düle, e nia da lunc' urlà 'ng lu pur resposta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia)*

lonc, lontan

2 DA UNA GRANDE DISTANZA (gad., grd., fas., fod., MdR)

① da lontano ② von weitem ◇ *a) Inte le vegni achilò l'ài odü dalonc; i i sun corüda incuntra, mo inte un momènt l'ài perdü de vista. Inte le vegni aquilò l'hai odü da lung; j' i suñ corrüda incuntra, mó int' un momènt l'hai perdü de vista. DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR); b) So pèrè che vardèa n di da la fenestra, l lo veit vegnir dalenc, l ge fèsc pecià So pèrè che vardèa ung di dalla fenestra, el lo veit vegnir da lensc, el ghiè fesc pecià SoraperraA, FiProdi-goCAZ1841-1986:246 (caz.); c) Y canch'èl fova per ruè a cèsa, si pere l vèija unian dalonc, l i fej piccià I cang ch'el fova per ruè a ciàsa, si pèrè 'l veisa uniang da loncc, gli fa piccià SenonerA, FiProdi-goGRD1841-1986:252 (grd.); d) L pere che steva n di sul viere, l l à vedù a vigni dalonc, e l i' à fat picé 'L pèrè che steva 'n di sul viere, el l'ha vedù a vigni da loncc, el gli ha fat picciè DebertoM, FiProdi-goFOD1841-1986:260 (fod.); e) Desturbé y ciaugnè te so intern a chèstes novités, i ál dé plü srom ala ciavalaria, por rovè ciamó de nòt a so palaz, che fajò dalonc odèi dotes les finestres ilominades Desturbè e ceagnè t' so interno a chestes novités, i àle dè plou sromm alla cavalleria, pur r'vè ciamò d'nouit a so palazz, ch'fajò da lunc' udei duttes les finestres illuminades DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia)*

agg. ③ inv.

CHE DISTA, CHE È LONTANO (gad., grd., fod.) ① remoto, lontano, distante ② entfernt, fern ◇ *a) Y do nia tröc dis, abiné ch'al à le fi plü jonn döt inadöm, s'un é jü demez te n paisc dalonc E dó nia trötsch dis, abiné ch'al áva l'fi plö schön, dütt inadüm, s'en é schü demez teng paijsch da luntsch HallerJTh, FigliolProdi-goBAD1832:139 (Badia); b) Y no trüep dis do, à abinà l fi plu jëunn dut adum, y se n ie jìt n n paesc dalonc Y no trüep dis dó, ha abinà el fi plu schoun dut adum, y s'en joe schit in un paès da lontsch HallerJTh, FigliolProdi-goGRD1832:141 (grd.); c) E puoc dis daspò, che l ava dut auna, l fi plu joven se n é jü tel forestier nte n paisc dalonc E puotsch dis daspò, che l'áva dut a una, 'l fi plu schoven se ne schu 'n tel forestier 'n teng paiss da lontsch HallerJTh, FigliolProdi-goFOD1832:151 (fod.)* ④ **da-lonch, lontan.**

dalonc (grd., fas., bra., fod., LD) → **dalonc**.

dalongh ③ comp. di *da* + *lonch* 1866 *dalenk* (BrunelG, Cianbolpin1866:15)

fas. dalench caz. dalench

avv.

ESPRIME UN RAPPORTO SPAZIALE, TEMPORALE O IDEALE DEFINITO DAGLI EFFETTI DI UNA DISTANZA RELATIVAMENTE NOTEVOLE (fas.) ① lontano, distante ② weit weg, entfernt, fern ◇ *a) Ma, i disc, che el l vae demò mingol soul per aria e che no l stae a jir dalench. ma i diš, ke el el vae demò mingol soul per aria e ke no l stae a z'ir dalenk. BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.)*

④ **dalonc.**

dalonse (amp.) → **dalonc**.

dalonz (col.) → **dalonc**.

dalunc (gad., mar., Badia, MdR) → **dalonc**.

dalvers (gad., mar., bra.) → **delvers**.

dalviert (fod.) → **davert**.

dama © it. *dama* / dt. *Dame* 1878 *dama* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106)

gad. dama Badia dama grd. dama fas. dama fod. dama LD dama

s.f. ⑩ dames

TITOLO ACCORDATO UN TEMPO SOLO ALLE DONNE DI ALTISSIMO RANGO, POI ESTESO A TUTTE LE NOBILDONNE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *dama* ② *Dame* ◇ *a) Val' uma alzâ so fi en alt y i mostrâ la nobla dama Val uma alzâ so fi inalt e i mostrâ la nobil dama* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia); *b) Canche Genofefa ê ro-vada sön plaza dl ciastel ciafera dan porta dôtes les dames y jones nobles dla vijinanza Cangche Genofefa ê r'vada soung piazza d'l ciastell ceaff'la dang porta duttes les dame e jones nobiles d'la vijinanza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia).

dama (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **dama**.

damac (gad.) → **damat**.

damandà (amp.) → **damané**.

damandé (grd.) → **damané**.

damané © DÉMANDĀRE (EWD 3, 20) 1807 *damandè* (PlonerM, Erzählung5GRD1807:47)

gad. damané mar. damané Badia damanè grd. damandé fas. domanèr caz. domanèr bra. domanar moe. domanar fod. damané, domané col. domandà amp. damandà, domandà LD damané MdR damané

v.tr. ⑩ damana

1 DOMANDARE QUALCOSA A QUALCUNO PER SAPERE, PER VENDIRE INFORMATO, PER AVERE SPIEGAZIONI E SIMILI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① chiedere, domandare ② fragen ◇ *a) Po l ai damandà: - / Di ma tu, ulà ies'a stà? Po l ai damandà: - / Dima tu, ulà iesa sta?* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b) E l'à chiamà un di famees, e l'à domanà, che che l'é chest. E l'a cglamá un dei famees, e l'à domanà, chèche l'è chest.* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:145 (caz.); *c) Y canch'ai continuà da le damané, al é lovè sò, y á dit ad èi E chan ch'ai continuava d' l damané, al é lovè sù, e ha dit ad ai HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); d) Scé, và mo damana l'ostì da La Ila, cotan "santo" che iö sun. Sé, va mó damana l'ostì da La Villa, cotan "santo" che jeu sun.* DeRüM, PellegrinRoma1833-1995:275 (MdR); *e) Dandadöt damani os, / Os dui nüc o os dui Jans, / Porci nes ëise os mai nos / Cherdé atló os dui compagns? Dang da dött damani oss, / Os dui Nütsch o os dui Schangs / Portgi nös öisö os mai nos / Chördö atló os dui Compagns?* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *f) e l'à ciamà un servidor e i à domandà, cie che vorea di sta roba e l'ha ciamà un servidor e gli ha domandà, ciè che vorea di sta roba* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); *g) e và damprò, l clama n famei, e l domana ci che i fesc a cesa e va dampra, l clama 'n fameis, e l domana ci che i fess a cieša* DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); *h) Se l'obedes, no se domana / Perché e perciò se la entenede. Se l'obbiedes, no se domana / Perché e perciò se la 'ntenede.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.)

2 ESPRIMERE IL DESIDERIO DI OTTENERE QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879;

G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① domandare, chiedere ② erbiten ◇ *a) à dit a si cunfessëur, che la sèul' grazia, ch'èl èssa da damandé a Die, fossa d'i slungé la vita a dit a si cunfessœur; kæ la sœul grazia, k' æl avæssa da damandè a Diæ, fossa d'y schlungiè la vita* PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); *b) A Gejù vèn dat n'antia buanda: / Bon tèm l Cristian, y blèita damanda. A Gesu vån dat un anthia bevanda: / Bon tämp 'l Cristian, j bleita damanda.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); *c) Es fiangs drè flinches, blotes, / Damandarales tost la dotes Es fiangs dret finkes, blöttes, / Demand'rales tost la dottes* PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); *d) Mo ci n dijesses pa, se' èl ves damanass por fomena? Mo çhi 'n dišesses pa, s' èl ves damanass por fomena?* DeRüM, MaridéPüchTëmp1833-1995:239 (MdR); *e) Che se calche poron sode a inpresto el i domanda, / par che see ra tentazion, / el s'in và da r'outra banda. Che se calche poeròn / sòde a inpresto el i domanda, / par che see ra tentažion, / el s' in va da r' zòutra banda.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); *f) la sora grazia, ch'al ess da damané da Dio, foss de i arlungé la vita fina tant, ch'al podess paié i debic la sora grazia, ch'el es da damanè da Dio, foss de i arlungiè la vita finj a tant, ch'èl podess payè i debits* PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); *g) la sola grazia, che l volèssa damané al Signour, fossa de i slungié quèsta vita, finj ch'el podessa paye i debits* PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); *h) Perché no i l'à domanà a piovan / avendone troà un più bon / De chel che no é Sepon / Per chest El li à duc touc per man. Perche no i la domana a Piovan / avendone troa un piu bong / De chel che no e Sepon / Perchest El li ha duc [touc] per man.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); *i) mo apèna vari ál damané y ciafé urlaub dal re mo appena vari àle damanè e ceaffè urlaub dal rè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia)

3 DOMANDARE COME PREZZO O COMPENSO (MdR) ① chiedere ② verlangen ◇ *a) Arivé ch'èl è a çiasa con chèst corp sant, le pietel ora a chèsta comunité, ora a n'atra; mo degügn n'à gran vöia de le comprè, perèi ch'èl damanava plü tost tröp. Arrivé ch'èl è a çiasa con quest corp sant, le pietel ora a questa comunité, ora a 'n atra; mó degügn n'à gran veuja de le comprè, perçhi ch'èl damanava plü tost treup.* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR)

◆ **damané do** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① chiedere, informarsi ② nachfragen ◇ *a) nesciugn no ge saea dir vèlch de chela jent che el domanèa dò nešugn no ġe saea dir valk de kela žent, ke el domanea dò* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.) ◆ **damané fora** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① interrogare ② ausfragen, befragen ◇ *a) L giüdize l'à scomenzà a l domanar fora, mo Tomasc no verjea l mus. L jüdize l ha skomenzà a l domanar fora, mo Tomas no veržea l mus.* BrunelG, TomasKuz1861:2 (bra.); *b) Ela la l domana fora de dut Ela la l domana fora de dut* BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.)

damané (gad., mar., fod., LD) → **damané**.

damanè (Badia, MdR) → **damané**.

damat © comp. di *da* + *mat* (EWD 4, 355) 1828 *da mat* (Plo-

nerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. damat, damac mar. damat Badia damat grd. damat fas. damat fod. damat amp. da mate LD damat

avv.

IN GRANDE MISURA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① molto, straordinariamente ② sehr, überaus ◇ **a) Dagnora plü bel, y proi y studënc, / Plëgns de stüde y damac valënc, / Vëgn adalerch fornìs de gherlandes / Por cianté döt le de sües cianties stupëndes. Dagnora plö bell, e proi e stodantg, / Plagns de stüdio e damatg valantg, / Vagn adarlerc fornìs de gherlandes / Per tgianté düit l'dö süs tgianties stupáindes.** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **fé damat** (grd.) ① sbagliare ② irren ◇ **a) Mi bon seniëur curat! / Tlo ëise fat damat. Mi bon seniëur kurat! / Tlo ëise fat da mat.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

damat (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **damat.**

damprò ③ comp. di *da + en + pro* (EWD 5, 390) ̄ 1763 *dà in prò* 'apud, ab, prope'; *vi da in prò* 'appropinquo' (Bartolomei1763-1976:76, 105)

gad. daimprò mar. damprò Badia daimprò grd. damprò fod. damprò LD damprò

avv.

NON LONTANO, ACCANTO (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. T 1934; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① vicino ② nahe, nahe bei, nah ◇ **a) e và damprò, l clama n famei, e l domana ci che i fesc a cesa e va dampra, 'l clama 'n fameis, e 'l domana ci che i fesc a cieša** DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); **b) Cara jënt! N'i jide daimprò, / ló che le tofëis, oltesse inaó! Cara jënt! N'i jide damprò, / ló ch'l'tofëis, oltesse inaó!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **c) y tan plü daimprò che la schira de compagnia rovâ al ciastel, tan maiú gnò la fola dles porsones, che la saludâ cun cigghi y scraiamënc de ligrëza e tang plou daimprò ch'la schira d'compagnia r'vâ al ciastell, tang maiú gnè la folla dles porsones, ch'la saludâ cun cigghi e scraiamënc d'ligrezza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia)

◆ **damprò da** (gad., fod. P/M 1985; Ms 2005) ① vicino a ② nahe bei, in der Nähe ◇ **a) canch'al é gnü, y rovâ daimprò da ciasa, aldil sonan y balan chanch'al é gnü, e rovâ dainpro da tgiasa aldile sonang e ballang** HallerJTh, FigliolProdigofBAD1832:140 (Badia); **b) e cånche l vigniva e ruáva damprò da cesa, l à sentì, che i ciantáva e baláva duc auna e chanche 'l vigniva e ruáva damprò da tgiësa, l'ha senti, che i giantava e ballava dutg a una** HallerJTh, FigliolProdigofFOD1832:152 (fod.); **c) Le Matí é daimprò da Idí. L Matí é daimprò da Idí.** DeclaraJM, MMiribung1857-1988:8 (Badia); **d) Ara messâ ester daimprò da so paisc; zënza ne rovâ la biscia te chi lüsc Ella m'ssâ est'r daimprò da so paisc; zenza nè r'vâ la biescea te 'chi lusc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia).

damprò (mar., grd., fod., LD) → **damprò.**

dan (fas., bra., amp.) → **dann.**

dan (gad.) → **dant.**

danà (col., amp.) → **dané.**

danar (bra.) → **dané.**

dancerá (mar.) → **daincialá.**

dandadöt (mar.) → **dandadut.**

dandadut ③ comp. di *dant + da + dut* ̄ 1838 *Dang da dött* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130)

gad. dantadöt mar. dandadöt Badia dandadüt fas. dantaldut caz. dandedut fod. davándadut, davántdedut col. davantdedut, davantdut amp. ignante duto

avv.

PRIMA DI TUTTO, PRIMA DI OGNI ALTRA COSA, PER PRIMA

cosa (gad. V/P 1998; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① soprattutto, particolarmente, anzitutto, massimamente ② insbesondere, besonders, vor allem ◇ **a) Dandadöt damani os, / Os dui nüc o os dui Jans Dang da dött damani oss, / Os dui Nütsch o os dui Schangs** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **b) s'è dantadöt injenedlada por rengrazié a Idí s'è dan dal dutt injenedlada pur ringgrazié a Iddi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

↳ **dantaldut.**

dandadüt (Badia) → **dandadut.**

dandedut (caz.) → **dandadut.**

dandó (bra.) → **dandò.**

dandò ③ comp. di *dant + do* (cfr. Gsell 1989a:150) ̄ 1805 *daandao* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192)

gad. dandò Badia dandò grd. dandò bra. dandó fod. davandavò LD dandò

avv.

AL CONTRARIO, ALL'OPPOSTO, ALL'INVERSO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, bra. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① alla rovescia ② umgekehrt

◆ **ji dandò** (fod.) ① fare alla rovescia ② sich verkehrt aufführen ◇ **a) Vâ pur, dà l ejempio / che te dà chël tuo bon pere / i tuoi fradie e tua mere / che ne jiras davandavò. Vâ pur da l'ejempio / che ti da chal tuo buon pere / i tuoi fradie e tua mere / che n' siras daandao.** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.).

dandò (grd., LD) → **dandò.**

dandò (gad., Badia) → **dandò.**

dané ③ it. *dannare* < DAMNĀRE (EWD 3, 21) ̄ 1828 *danè* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. dané mar. dané Badia dané grd. dané fas. danèr bra. danar fod. dané col. danà amp. danà LD dané

v.tr. ③ daneia

CONDANNARE ALLE PENE DELL'INFERNO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dannare ② verdammen

◆ **se dané** (gad. A 1879, grd. L 1933; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① dannarsi ② sich verdammen ◇ **a) Vardède che deguni / Sëura y sot Cuntruni / Ne vede a se dané / Tl infiern po a cheghé. Vardède ke deguni / Sëura i sot Kuntruni / Ne vede a se dané / Tel infiern po a keghé.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

dané (gad., mar., grd., fod., LD) → **dané.**

danè (Badia) → **dané.**

danèr (fas.) → **dané.**

danfora (gad., mar., Badia) → **dantfora.**

danfora † (fod.) → **davántfora.**

daniëura (grd.) → **dagnora.**

danmesdi (grd., bra.) → **dantmesdi.**

danmisdé (gad., mar., Badia, MdR) → **dantmesdi.**

dann ③ DAMNUM (EWD 3, 21) ̄ 1631 (*se travarde da*) *dani pl.* (Proclama1631-1991:156)

gad. dann mar. dann Badia dann grd. dann fas. dan bra. dan fod. dann amp. dan LD dann

s.m. ③ dagn

OGNI FATTO, CIRCOSTANZA, AZIONE E SIMILE CHE NUOCE A PERSONE E COSE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe

1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① danno ② Schaden ◇ **a) Ne sēise pa tan mat, / A jì mo sēura mont. / Vo sēis mo jēunn y sann, / Per nēus fossel n dann. Ne sēise pa tan mat, / A jhi mo sēura mont. / Vo sēis mo shēun i sann, / Per nēus fossel n dann.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) I sasc ea ormai fate / Par chera ciasa là só; / Un outro dan co sti pate / De no sé cuante par fò. I sasc eva ormai fatte / Par chera ciasa là zó; / Un outro dann có sti patte / De nosiquante par fò.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.); **c) Chi che confida en Èl, passarà zēnza dann porsura viperes y serpēnc** Chicche confida in El, passará zenza dan pur sura viperes e serpentg' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

◆ **de dann** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① dannoso, nocivo ② schädlich ◇ **a) Deach' ara ē bona de cociēnza, l'amonīa a se stravardē dala dejobediēnza, dai caprizi, dala golositē, y da atri defec solic a pici mituns, y dijō, che chisc i foss ciamó plü de dann** Dea ch'ella ē bona d' coscienza, l' ammonīa a sē stravardē dalla desobbedienza, dai caprizzi, dalla golositē, e da atri d' fettg' soliti a piccei mittungs, e dijō, che chisc' i foss' ciamò plou de dan DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia) ◆ **fé dann** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① danneggiare, nuocere ② schaden, beschädigen ◇ **a) Les ie diaulmēnter rīes, / Nes fej suvēnz gran dann.** Les ie diaulmēnter rīes, / Nes fejh suēnz gran dann. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **b) Duc se dà gēn bon tēmp, ma tēn amēnt, che chēsc te fej dann** Dutg sē dà gēn boj tēmp, ma tēj a mēnt, chē cheš tē feš dann PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.); **c) ara á albū na vita lungia en pesc, [...], na vita simila a na bela sēra d' aisciōda morjela do n gran temporal, che ne n' á fat dann ella à aibū na vita lungia in pesc', [...], na vita simile a na bella sera d' aingsceuda morjella dō 'ng grang temporal, che nen à fatt dan** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia); **d) Ma la longia suta à fat gran dann sula companies.** mǎ lǎ lónđyǎ sǔtǎ a fat gran dan su lǎ kǎmpányēs. RifesserJB, SurēdiPlueia1879:108 (grd.) ◆ **porté dann** (grd., fas. DILF 2013) ① nuocere, danneggiare ② beschädigen, schaden ◇ **a) L prim fulamēnt te purterà gran dann, ma ne te ruina** 'L prim fallamēnt tē purterà gran dann, mo no tē ruina PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.) ◆ **tie dann** (amp.) ① colpa tua ② selbst Schuld ◇ **a) Ve rispetto, recordae / Aé prima scomenzà / Vosc dan, no ve lamentà, / Se el vespei ve becarà! Ve rispetto recordae / Avè, prima scomenzà / Vosc, dan' no ve lamentà, / Se el vespei ve beccàrà!** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23 (amp.).

dann (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **dann.**

danora (grd.) → **dantfora.**

danré (mar.) → **dinrer.**

dant ③ DÉ ABANTE (EWD 3, 22) ̄ 1710 *avant* (Proclama1710-1991:167)

gad. dant, dan mar. dant Badia dant grd. dant, dan fas. dant bra. dant moe. davant fod. davánt col. davant amp. daante LD dant MdR dant, davant

prep.

1 DI FRONTE, DINANZI (SPAZIALE) (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① davanti ② vor ◇ **a) Èl se dà, ch'èi s'incuntra**

mefo bel davant a chēst'osteria, olà che el pelegrin palsava n pūch Èl se dá, ch'èi s'incuntra meffo bel davant a quest'osteria, olà che el pelegrin palsava 'n pūc DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **b) Dut chest dant porta de tobià / Con doi giac che sauta encà e enlà. Dut kest dant porta de tobià / Kong doi gǎc ke sauta nkà e n là.** BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **c) Chēsc fej chisc tieres dal'alegrēza, davia che èi vēija si companies dlongia! oder dan se!** Chēst fēs chīs tieres dall' allegrēza, daviacchē èi vēiša si cumpāgnes dlongia! oder dān sē! VianUA, JēntCunvēnt1864:196 (grd.); **d) No n é tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe** Non è tant, che un davant la botega dal tabac se levava in punta de pè AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **e) y è ilò injenedlada dan alté te na proca curida cun plomac de scarlat ed è illò injenedlada dang** Alté tena procca curida cung plumatc' de scarlat DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); **f) chēsc sēgn dla crusc me sides dagnora dan i edli, por me recordé osc amur chesc' sēgn' d'la crusc' mè sii dagnora dang i oudli, pur m' recordé osc' amur** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia)

2 ADDIETRO, OR SONO (TEMPORALE) (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973, amp. A 1879) ① fa ② vor ◇ **a) I á porater bēn aldí / Dan dui o trēi o cater dis / Te nosta dlīia tlo La Pli, / Ch'al vēn plü nozes do pūc dis.** Ia por ater beng aldí / Dang dui o trōi o cater diss / Tō noschta Glischia tlo la Pli, / Chal vōgn plü notzōs do pūtg diss. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **b) Tal è dan 1000 agn le Brabant, vijin ala Francia, patria de S. Genofefa** Tal ē dang 1000 angn' 'l Brabante, vijing alla Francea, patria de S. Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **d) ciari gonot, o pēnsa a Chēl, che dan n tēmp á lascé la vita por te ciari gonot, o pengsa a Chel, che dang 'ng temp à lascé la vita pur tē** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

3 IN PRESENZA DI, AL COSPETTO DI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986) ① davanti ② vor ◇ **a) Pere iō á fat picé en cil, y dan te.** Pèr iō ha fát piggiō in tschil, e dang té. HallerJTh, FigliolProdiogoBAD1832:139 (Badia); **b) Pere! è fat picé davánt a Dio, e davánt a vos.** Pèr! è fatt piggié davant a Dio, e davant a vos. HallerJTh, FigliolProdiogoFOD1832:151 (fod.)

avv.

1 IN UN MOMENTO O PERIODO ANTERIORE, IN PRECEDENZA, ANTECEDENTEMENTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① prima, precedentemente ② früher, vorher, vor ◇ **a) Oh no, perçì che ne jun mai dant les ün desc, o les dodesc a dormì.** O nò, perçhì che ne giuñ mai dant les ün deš, o les dodeš a dormì. DeRüM, AvēiseVöiaBèire1833-1995:237 (MdR); **b) E massima la puora jent, che ven su per limojina sarave ben contenta de podè tornà sot a l' Austria, sot a l' acuilta, che davant i butava nte le spazadure.** E massima la puora jent, che ven su per limosena sarave ben contenta de podè tornà sott all' Austria, sott' all' acquila, che davant i buttava 'nte le spazadure. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

2 NELLA PARTE ANTERIORE (gad. Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; P/M

1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① davanti, avanti ② davor, vorn ◇ **a) I piesc davanti pê bugn ëi, mo chi de dô ne me plej I pi[e]š davanti pê bugn ëi, mô chi de dô ne me pläs** DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); **b) Veghel le ce, les mans, i pišc / Yal cil vâl a süa jënt / Èl pröm dagnora dant. Veghël el tgë, lës mans, i pis / E al Tsil vall' a süa sant / El Prüm dagnara dant.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **c) i picoi davanti e le piccole darè i piccoi davanti e le piccole darè** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **d) almanco ne me comparì dant en na figöra tan spaventosa, mo plütosc en forma angelica almanco nè mè comparì dant inna figura tang spaventofa, mo plouttosc' in forma angelica** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia) ◆ **dant a** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① davanti a ② vor ◇ **a) Per i paures de bona erces, / Dant al'ega de bona berces. Per i paures de bona ercies, / Dant a l'ega de bona berces.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) Pere! è fat picé davánt a Dio, e davánt a vos. Pére! é fatt piggié davanti a Dio, e davanti a vos.** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **c) Le Vicare le fej comparì dant a se Le Vicare le feš comparì dant a se** DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); **d) I á picé dant a Idî y dant a os. I ha picciè dant ai Dii e dant a os** FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:248 (Badia); **e) N di stajova n grum de jënt jëuna dant a n cunvënt di capuzineri, y cunscidrova na pitura sul mur Uj di stašova uij grum de šënt šouna dant a uij cunvënt dei Capuzineri, y cunšidróva na pittura sul mur** VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.); **f) y rovida dant ad èl pítan ára dit: Mi Signur e rovida dant ad èl pítan halla dit: Mi Signur** PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **g) "Mile otes la mort" respogn Genofefa en pesc y a pora nia, "plütosc co acconsintí a n fat, che me fajess vergogna dan da Idî, dan da mi cari geniturs, dan da mi sposo y i uomini düc." "Mille otes la mort" respogn' Genofefa in pesc' e a pora nia, "plouttosc' che acconsintí a 'ng fatt, che me fascess' vergogna dang da Iddì, dang da mi cari genitori, dang da mī sposo e li uomini duttg'." DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia); **h) An mäss incö pité da ligrèza / Dant ala bunté y divina granèza. Ang mássa incö pité da ligrázza / Dant alla bonté e divina grannázza.** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) ◆ **dant via** (MdR) ① prima ② vorher ◇ **a) Dant ia se la dèven bona, e mascina con chëstes èles podòven fà cí ch'an orova. Dantia se la deven bonna, e masšima con questes èlles podòven fà çhi ch'an orova.** DeRüM, CossesNöies1833-1995:278 (MdR) ◆ **dant y do** (gad., grd.) ① davanti e dietro ② hinten und vorne ◇ **a) Le Bracun da Brach da La Pli de Marou / conosciü da düc y dant y do L'Bracun da Brach da La Pli de Marô / conosciü da düc y dant y daò** PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia); **b) ma danz che no é auter, che sta vacia. Tone la cunscidra, dant y do, aut y bas, la pelpa, y la mesura. ma dantz che non hè auter, che stà vátgia. Tone la cunšidra, dant y dò, aut y bàs, la pèlpa, y la mësura.** VianUA, JanTone1864:198 (grd.); **c) chël che se lalda dant y do, y a üsc edli fej comparì döt bun y dërt, chël è osc nemich chel che se lalda dant e dò, e a ousc' oudli fesc' comparì dutt bung e dert, chel è osc' nemico** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia).**

dant (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., LD, MdR) → **dant. dant fora** (MdR) → **dantfora.**

dantadöt (gad.) → **dandadut.**

dantaldut ① 1821 *dant al dut* (PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:57)

grd. dantaldut LD dantaldut

avv.

PRIMA DI TUTTO, PRIMA DI OGNI ALTRA COSA, PER PRIMA

cosa (grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① soprattutto, particolarmente, anzitutto, massimamente ② insbesondere, besonders, vor allem ◇ **a) A suné pra l clavier / Lascia jì la mans lesier! / Šën mët verda dantaldut / Y cëla che t' la giapes A suné pra l klavier / Lasha fhi la mans lesier! / Šën mët verda dant al dut / I ciëla ke t' la giapes** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **c) Dantaldut recordete d'uneré Die, y l pere y l'oma Day 'l dutt reccórdetè d'unorè Die, y 'l père y l'oma** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

☞ **dandadut.**

dantaldut (grd., LD) → **dantaldut.**

dantangern (fas.) → **dantinier.**

dantaldut (fas.) → **dandadut.**

Dante ① 1879 *Dante* (PescostaC, MëssaPescosta1879:3)

gad. Dante Badia Dante

antrop.

(gad.) ① Dante ② Dante ◇ **a) Sciöche Dante cianté oresi en lënga ladina / De na Mëssa novela la Comedia divina. Söcche Dante tgiantè oressi in leinga ladina / De na Mässa novella la Commedia divina.** PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

Dante (gad., Badia) → **Dante.**

dantenier (LD) → **dantinier.**

danter ③ *DA + INTER (GsellIMM) ① 1832 *d'anter* (HallerJTh, MadalenaGRD1832:156)

gad. danter mar. danter grd. danter LD danter

prep.

1 DATI DUE LIMITI DI LUOGO O DI TEMPO, INDICA UNA POSIZIONE INTERMEDIA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① tra ② zwischen

2 FUORI DALL'IMMAGINE RIGIDA DELLA 'POSIZIONE INTERMEDIA', LA PREP. PUÒ INDICARE 'IMMERSIONE' IN UNA GLOBALITÀ O PLURALITÀ DI ELEMENTI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① tra ② unter ◇ **a) Chi danter vo ie sënza picia, tìre l prim sas sun ëila. Chi d'anter vo jé senza pitgiá, tìre el prum sass s'ung eila.** HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **b) Y chël à spartì danter ëi si roba. I chel ha spartì danter ei si roba.** Anonim, PezFiProdigo1835*-1913:130 (grd.).

danter (gad., mar., grd., LD) → **danter.**

dantfora ③ comp. di *dant* + *fora* (EWD 3, 289) ① 1833 *dant fora* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. danfora mar. danfora Badia danfora grd. danora fas.

dantfora fod. davántfora, davánfora, danfora † col. davantfora LD dantfora MdR dant fora

avv.

1 IN UN MOMENTO O PERIODO ANTERIORE, IN PRECEDENZA, ANTECEDENTEMENTE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① prima, precedentemente ② vorher ◇ **a) Anzi, insciö éla, mi care, degügn de nos ne sà dant fora, a cí che la providënza l'à destiné. Anzi, insceu éla, mi care, degügn de nos ne sa dant fora, a çhi che la providënza l'ha destiné.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **b) Insciö trionfà le crudel bele danfora, söla speranza, che le conte tl pröm sënn ordinèes la mort de Genofefa. Ingsceou trionfava 'l crudele belle dang fora, soulla speranza, che 'l conte t' l prum senn ordineie la mort de Genofefa.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia)

2 IN SENSO SPAZIALE, AVANTI, IN DIREZIONE FRONTALE AL SOGGETTO (gad. V/P 1998, fod. P/M 1985; Ms 2005, MdR)

① innanzi ② voraus ◇ **a) I jogn s'en vâ dunca dant fora e fova bele inte dljia, canche berba N. gnê con sües dermenes infrades sö per dljia. I jogn s'en vâ dunca dant fòra e fova bel[e] inte dlišia, quanche bärba N. gnê con**

sü[e]s därmenes infrades seu per dlišia. DeRüM, CurtSura-
ramunt1833-1995:281 (MdR); **b) Danfora l'om col chentl,**
L'ater do cun n gran ciang patinus. Dangfora l'om col chen-
tl, l'at'r dō cunung ciang ciang pattinūs. DeclaraJM, Santa-
Genofefa1878:26 (Badia).

dantfora (fas., LD) → **dantfora.**

dantier (gad., mar., Badia, grd.) → **dantinier.**

dantinier ① comp. di da(va)nt + (ign)ier (Gsell 1992b:224) ② 1864
dàntjern (VianUA, JanAmalà1864:200)

gad. dantier mar. dantier Badia dantier grd. dantier fas. dantan-
gern moe. davantier fod. ndavántier, davántier amp. davan-
tiere LD dantinier, dantenier

avv.

IL GIORNO PRIMA DI IERI, L'ALTRO IERI, IERI L'ALTRO (gad.
A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd.
A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A
1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013,
fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005,
amp. A 1879; Q/K/F 1982; DLS 2002, LD DLS 2002) ① avan-
tieri ② vorgestern ◇ **a) Dijiède, èis' a medejines? Dan-
tier m' à l dutor dat zeche bales, dij Jan, y ie miene, che
les fova cruves Dišède, èis pa mèdešines? Dàntjern m'hà
'l dottor dàtt zöchè bälles, diš Šàñ, y jö miène, che les foà
cruves** VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.).

dantinier (LD) → **dantinier.**

dantmesdì ① comp. di dant + mesdì (EWD 4, 431) ② 1833
danmisdé (DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248)

gad. danmisdé mar. danmisdé Badia danmisdé grd. danmes-
dì fas. inantmesdì caz. inant mesdì bra. danmesdì moe. inant
mesodì fod. davántmesdì, davánmesdì col. davantmesdì
amp. ignante mesodì LD dantmesdì MdR danmisdé

s.m. ③ dantmesdis

**PARTE DEL GIORNO COMPRESA FRA IL LEVARE DEL SOLE E
IL MEZZOGIORNO** (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966;
V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma
1953; F 2002; DLS 200, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz
1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985;
Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C
1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① mattinata, matti-
na ② Vormittag ◇ **a) Dunca lascéme pō demà atira levè,
ch'ì à ciamò da scrì na lètra danmisdé. / Oh, danmisdé
ne farèis pa plü tröp. Dunca lascéme peu demà attira levè,
ch'j'ha chiamò da scrì 'na lètra danmisdé. / O, danmisdé
ne farèis pa plü treup.** DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248
(MdR); **b) Os ne n'èis sigü nia fornì fora la val cun na
te superbia, che döt le danmisdé sëise stada pro me Os
nen ais sigü nia fornì fora la val cona te superbia, chè dutt
'l dangmisdé seife stada pro mè** DeclaraJM, SantaGenofe-
fa1878:46 (Badia).

dantmesdì (LD) → **dantmesdì.**

danz ① DÉ *ANTIUS (EWD 3, 24) ② 1833 *A dënz, a dënz* (DeRüM,
BunDéJanDomène1833-1995:242)

gad. danz mar. danz Badia danz grd. danz bra. danz LD danz
MdR danz

avv.

1 CERTAMENTE, SICURAMENTE, INDUBBIAMENTE (gad. A
1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879;
G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD
DLS 2002, MdR) ① già, veramente, certo, ad ogni modo
② freilich, allerdings, sehr wohl ◇ **a) A danz, a danz! -
Ad avèi na gran famèia ne pòla ester atramènter. Adënz,
adënz! - Ad avèi 'na grañ famèja ne pòla estr atramènter.**
DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR)

2 DISGRAZIATAMENTE, MALAUGURATAMENTE (gad. P/P
1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F
2002; DLS 2002, bra., LD DLS 2002) ① purtroppo ② lei-
der ◇ **a) Vè l dirè chiar - a mi me par / Che cò i vel duc -**

**far i vedli muc / Se arà po danz - vedla mutans / Le fasc
sia èrt - e les fèsc ngèrt. Vel dirè chiar - a mi me par / Che
co i vel dutg - fè i vedli mutg / Se arà po dans - vedla mu-
tans / Le fas si ert - e les fes ngert.** BrunelG, OccasioneNoz-
za1860*-2013:368 (bra.) **gardenismo**

◆ **danz che** (gad. V/P 1998, grd. F 2002) ① tuttavia ②
allerdings ◇ **a) Per marciadé sonse unì sun la fiera; ma
danz che no é auter, che sta vacia. Per mertgiadè sojse uni
sulla fiöra; ma dänz che non hè auter, che stà vätgia.** Via-
nUA, JanTone1864:198 (grd.).

danz (gad., mar., Badia, grd., bra., LD, MdR) → **danz.**

daó † (gad.) → **do¹.**

daorì (mar.) → **daurì.**

daos (amp.) → **do.**

daos doman (amp.) → **dodoman.**

dapardut (bra.) → **daperdut.**

daparduto (amp.) → **daperdut.**

daperdut ① it. *dappertutto* ② 1845 *dapèrdut* (BrunelG, Mu-
sciatSalin1845:7)

fas. daperdut caz. daperdut bra. dapardut fod. daperdut amp.
daparduto LD daperdut

avv.

IN OGNI LUOGO, DOVUNQUE, OVUNQUE (fas. R 1914/99; DA
1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985;
Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002)
① dappertutto, ovunque ② überall ◇ **a) Canche i é rué ja
Cascian / I à scomenzà a meter man / I nesc bie cinch a
scutar / E daperdut a vardar. Kanke i e ruè ža Kašáng / I
ha skomenzà a meter mang / I neš bie čink a skutár / E da-
pèrdut a vardár.** BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **b) Mo
ence a Roveré / Perché daperdut i ge le struta sù / E se ge
le mana jù / Segur n'é. Mo ence a Roveré / Perché daper-
dut i je le struta su / E se ge le mana sgiu [= ju] / Segur ne.**
PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.); **c) Emben l
Vent scomenza a sofierà e bugolèr e da una cambra a l'au-
tra, e daperdut olache l'era passà no restèa più mingol de
polver. 'Nben l Vent scomenza a sofier e bugoler e da una
kambra a l outra, e da per dut olà ke l era pasà, no restea
piu mingol de pulver.** BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.); **d)
Ió no sei, ma daparduto / Par saé, besèn studià, / Chiste
inveze, i sà duto / Co i rua a scentà là! Io no sei, ma daper-
duto / Par saé, besèn studià, / Chiste inveze, i sa duto / Coi
rua a scentà là!** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:18
(amp.)

¶ **perdut.**

daperdut (fas., caz., fod., LD) → **daperdut.**

dapò (col.) → **dapò.**

dapò ① DÉ POST (EWD 3, 82) ② 1828 *da pò* (PlonerM, Vedla-
Muta1828*-2013:142)

grd. depò, dapò † fas. dapò caz. dapò bra. dapò moe. dapò fod.
depò col. dapò amp. dapò, apò LD dapò

avv.

**1 IN SEGUITO, IN UN TEMPO O UN MOMENTO SUCCESSI-
VO** (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002;
DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS
2002; DILF 2013, col. Pz 1989, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F
1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dopo, poi ②
dann, darauf ◇ **a) Poche di dapò el fiol pì soen 'l à to-
lesc duto el fatossò, e s'in è sù dalonse in un paes fore-
sto Poche di dapò el fiol pi zoven l'ha tolès dutto el fato
so, e si ne zù da lonze in un paes foresto** ConstantiniM, Fi-
ProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **b) "Lustriscem m'é pis-
sà, che ampò i me picia; dapò tant che die po valch o no."
"Lustríšem m'he pisà, ke mpò i me picia; dapo tant ke die po
valk o no.** BrunelG, TomasKuz1861:2 (bra.); **c) e dapò cogne
ence vardèr che l'ègua no me leve i agniè e dapò kogne
ence vardèr, ke l'ègua no me leve i agniè** BrunelG, Cianbol-

pin1866:5 (caz.); **d)** *Sarà stat le set vace n frego grasse de l'Austria, ma delongo dapò l'é capità le set magre a se le divorà. Sarà stat le sett vacêe un fregol grasse dell'Austria, ma de longo dapò l'è capità le sett magre a sele divorà.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **e)** *A pensà de scrie algo, / Apò de fei anche stampà, / 'L'é stà un pensier da temerario, / Seben che 'l'é ra verità. A pensà de scrive algo, / Appò de fei anche stampà, / L'è stà un pensier da temerario, / Sebben che l'è ra verità.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.) **2 DUNQUE, EBBENE** (fas.) ① allora ② also ◇ **a)** *Son sentà su n ciuch, / Dapò me cogne contentar de aer / Per scrivania na crigna de armer* Song sentà su n čuk, / Dapò me kogne kontentar de aèr / Per skrivania na krigna de armèr BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **b)** *No, no se redion / Mo demò no Piovan / Mai deventarà, e no a Sèn Jan / E dapò per sta outa ge pardonon. No, no se redion / Mo demo no Piovan / Mai deventera e no a Sen San / E dapo per stouta gie pardonon.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); **c)** *"Oh, per chel no é po nia paura, anzi la volesse po veder bolintiera, che se la é tant bela che vo, dapò me n vae bolintiera e content." "Oh! per kel no e pò nia paura, anzi la volesse po vedèr bolentiera, ke se la é tan bela ke vo, dapò me n vae bolentiera e kontent".* BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.)

prep.

INDICA POSTERIORITÀ RISPETTO A QUALCUNO O QUALCOSA (amp.) ① dopo ② nach ◇ **a)** *Dapò vespìn na sera de na festa / stufo de lieše nossicé librato / no me soutelo el pensier inze ra testa / de sî a donià? apena dito, fato Dapò vespìn na sera de na festa / stufo de liese nošicé librato / no me sòutelo el pensier inze ra testa / de zi a donià? apena dito, fato* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

◆ **dapò che** (grd., fas., fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① dopo che ② nachdem ◇ **a)** *Je ne fove drè tan burta, / n puech goba, stramba, curta: / ma depò che n'é giapà, / l'è desdèn m'ù ruinà. Je ne fòve drè tan burta, / un puech goba, stramba curta: / ma da pò che n'è giapà, / el Desdeng m'ha ruinà* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **b)** *Dapò che ic seghitèa a domanèrlo, el se à drezà sù, e l'ù dit a ic: chi che de vo é senza pecià, tìre l prum n sas contra de ela. Dapò che idg seguitàa a domanèrlo, el se à drezà su, e l'a dit a idg: chi che de vo é senza peggià, tìre il prum un sas contra de ella.* HallerJTh, Madalena-CAZ1832:157 (caz.) ◆ **dapò do** (fas. DILF 2013) ① dopo, poi, successivamente ② danach, darauf, dann ◇ **a)** *e dapodò grignan e pien de marevea l'ù dit, el chisc i lenzei de lesciva, e? e dapò dó grignan e pien de marevea la dit, el chists i lenzei de lessiva he?* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.)

dapò (fas., caz., bra., moe., LD) → **dapò.**

dapò † (grd.) → **depò.**

dapò, apò (amp.) → **dapò.**

dapò mesodi (moe.) → **domesdi.**

dapomesodi (amp.) → **domesdi.**

dar (bra., moe.) → **dé.**

darè ③ ven. *darè* < DE RETRO ③ 1870 *darè* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

col. darè

prep.

INDICA POSTERIORITÀ RISPETTO A QUALCUNO O QUALCOSA (col. Pz 1989) ① dopo ② nach ◇ **a)** *Infatti ai osservà, che l formenton somenà darè la siala l eva apena come l nost a Col. In fatti hai osservà, che 'l formenton somenà darè la fiala leva a pena come 'l nost a Col.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ④ **do**¹

avv.

NELLA, DALLA PARTE POSTERIORE (col. Pz 1989) ① dietro ② hinten ◇ **a)** *N puoch decà de Sillian ai incontrà i scolari che vigniva da la scola, i picoi davant e le piccole darè* Un puoc de cà de Sillian hai incontrà i scolari che vigniva dalla scola, i piccoi davant e le piccole darè AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ④ **viadedò.**

darè (col.) → **daré.**

dàrmola (bra.) → **dermena.**

dàrmora (moe.) → **dermena.**

darsonse (amp.) → **arjonje.**

dartánt (fod.) → **dèrtánt.**

darzé (fod.) → **derzé.**

daspò (fod.) → **despò.**

dassei ③ deriv. di **DEBÈRE** (EWD 3, 133) ③ 1828 *dais* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

grd. **dassèi**

verbo modale ④ **dessa**

ESSER BENE CHE, ESSERE NECESSARIO CHE (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① dovere ② sollen ◇ **a)** *Mi bon senièur curat! / Tlo èise fat damat. / Ie muesse drè ve l di / Vo dassais mé ve l tenì. Mi bon senièur kurat! / Tlo èise fat da mat. / Ie mues drè vel di / Vo dais me vel tenì.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b)** *Dassèis mpo mandé a medejines; che sce no ve varèsc defin, almancul slongerà chèles la vita Dassais inpò mandé a mèdesines; che se no vè vareš defin, almancull slongerà chèlles la vita* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.)

dassèi (grd.) → **dassei.**

dassen ③ comp. di *da + senn* (EWD 6, 199) ③ 1821 *da sènn* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55)

gad. **dassènn** mar. **dassènn** Badia **dassènn** grd. **dassènn** fas. **dassen** caz. **dassen** bra. **dassen** fod. **dassènn** col. **dassen** amp. **dassen** LD **dassen**

avv.

1 DAVVERO, PROPRIO, PER SOTTOLINEARE UN'AFFERMAZIONE O IN FUNZIONE ASSEVERATIVA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① veramente, proprio, davvero ② wirklich, ernstlich ◇ **a)** *L viver de n musciat l'é ben rie, / Perché un se n dura da cìaf a pie; / E dassen per dir a ogneun la verità / Chele vite, che gio nesciugn se l'ù durà. L viver de n mušat l è beng rie, / Perké un sen dura da čaf a pie; / E da seng per dir a ognùn la virità / Kelle vite, ke jo nesung se l ha durà.* BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **b)** *Alò ogneun se à fermà / Ogneun dassen l'ù scutà Alò ognùn se ha fermà / Ognùn da seng l ha skutà* BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); **c)** *El confessor cardea, che 'l pensasse dassen (aesse proprio intenzion) de sodisfù i creditore El confessor cardeva, che 'l pensasse da senn (avesse proprio intenzion) de sodisfà i creditore* PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); **d)** *I disc: "Oh mia bona Dona Chenina, gé fosse ben chiò se te me voleses dèr na fortaa dassen!" el diš: "Oh mia bona Dona Kenina, ge fose ben kiò se te me voleses der na fortaa da sen!"* BrunelG, Cianbolpin1866:23 (caz.)

2 IN GRANDE MISURA, ASSAI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① fortemente, forte, molto ② stark, heftig ◇ **a)** *Fete da catif dassènn! / Canche senièur Cristl vèn. Fete da katif da sènn! / Kanke Senièur Kristl vèn.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.); **b)** *No s'el pó vede senza i voré ben / Propio dassen... No s'el po véde senza i voré ben / Propio da sen...* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c)** *Cunscidran sta*

pittura se la rijova ëi drë dassënn Cunsidràn sta pittura sëla rišova ëi drë dasënn VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.); **d) Sigfrid s'un è apëna che Golo scomencià a fù dassënn da patrùn** Sigfrid sen ë appena che Golo scomencià a fa dassënn da patrùn DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia) **sterch**

◆ **fé dassen** (fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① fare sul serio ② Ernst machen ◇ **a) Su, via da brae, / Fajé dassen / In pes alzave / Col goto pien.** *Su, via da brave, / Fagè da sen / In pès alzave / Colgòto pien.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.).

dassen (fas., caz., bra., col., amp., LD) → **dassen.**

dassënn (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **dassen.**

dassie (fas., bra.) → **dassies.**

dassies ③ comp. di *da + sies* (EWD 6, 253) 1856 *da sie* (BrunelG, MusciatSalin1845:4)

gad. dassis Badia dassis grd. dassis fas. dassie br. dassie s.m. ④ dassis

MONETA CONIATA NEL TIROLO VERSO IL 1270, E POI DIF- FUSA NEGLI STATI MERIDIONALI DELLA GERMANIA, IN AU- STRIA ED IN SVIZZERA, EMESSA IN GERMANIA FINO AL 1871, IN AUSTRIA FINO AL 1892 (gad. P/P 1966, fas.) ① kreuzer ② Sechskreuzerstück, Kreuzer ◇ **a) Mo a veder la bocia e i pie / Metesse pegn n bel dassie; / L'era Tonele de Grava l'ost / Jà l'aea beù e magnà rost** *Mo a vedèr la boča ed i pie / Metese peng n bel da sie; / L era Tonele de Grava l ost / Ža l aea beu e magnà rost* BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.).

dassies (grd.) → **dassies.**

dassis (gad., Badia) → **dassies.**

datrac (gad.) → **datrai.**

datrai ③ comp. di *da + trai/trac* < TRACTI (Gsell 1992b:224) 1833 *datrai* (DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275)

gad. datrai, datrac mar. datrai, datrac Badia datrai grd. datrai fod. datrac LD datrai MdR datrai

avv.

QUALCHE VOLTA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① talvolta, a volte ② manchmal ◇ **a) Le medemo jê datrai na ota da pelegrin a Roma** *Le medemmo gè datrai 'na òta da pelegrin a Roma* DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); **b) Vadiei n ala abù un al tède, y datrai na vadela** *Vadöi n'hàla abu uy al jèdè, y datrà na vadölla* VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **c) Sc' ara è datrai ia por l'isté tra sasc èrc y surc senta- da te n'ambria di lègn's les ores cialdes dl misdè, n'i gnòl tles orèdles nia ater, co le creciamènt di corfs** *S' ella è da- trai ia pur l'isté tra sasc' ertg' e surtg' sentada t'n'ambria di lengn's les ores cialdes d'l misdè, n'i gnèle tles oredles nia at'r, ch' l' crècceament di corf* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia); **d) Datrac i gnòl na gran vèia de ciáfè na piccea dlisja** *Da trattg' i gnèle na 'grang vouia d'ceaffè na piccea dlisja* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia).

datrai (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) → **datrai.**

daudé ③ DUBITÀRE (Gsell 1992b:227) 1833 *jeu me dóde* (DeRüM, Perdicadù1833-1995:282)

gad. dodé mar. dodé Badia dodè grd. daudé LD daudé MdR dodè

v.rifl. ④ se dauda

◆ **se daudé 1 PROVARE VERGOGNA** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① vergognarsi ② sich schämen ◇ **a) A. Eh, sce iò me dode! / D. Dodè te dodeste, co pa che te te dodes? / A. Porçi che iò sun desnü.** *A. Eh, s'jeu me dóde! / D. Dodè te dodeste, cò pa che te te dodes? / A. Porçi ch'jeu sun desnü.*

DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); **b) intan cunta sö Golo, porsura l'inozènta y nobla sposa, les baujies plü in- fames, che finamai i domestizi se dodà** *intang cunta sou Golo, pur sura l'inozènta e nobil sposa, les baujiis plou in- fames, che finmai i domestizi se dodà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); **c) Mòt, ci dijeste dl Giubileo? / Che ne te dodes tò - eo!** *Müt, ci dijt' del Giubileo? / Che n'te do- des tò - èo!* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia); **d) Y canche te saras spo n de rich y potènt, ne te dodé pa de mète chèsta picera recordanza de tūa uma söl plü bel post de tūa maestosa abitaziun** *E cang ch'e t'saras spo 'ng dè ricc e potente, nè te dodè pa d'mette chesta piccera r'cordanza d'tua uma soul plou bell post d'tua maestosa abitaziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia) **se vergogné 2 AVERE SOGGEZIONE, TIMORE, NON OSARE** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① avere soggezione ② scheu sein ◇ **a) en tant, che chichessì che n' à òna ch'i borjâ sö le cör, s' la parà ia cun la sbrocché zënza möia o se dodé in tant, chë chëcchesia ch'n'ava üna ch'i boržava sol cör, s' la parava ia con la sbrocché zânza moja o se dödè** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia).

daudé (grd., LD) → **daudé.**

daujin (grd.) → **davejin.**

daurì (gad., Badia) → **daurì.**

daurì ③ (DÈ)APERÏRE (Gsell 1992b:225) 1763 *dora 'aperio'*; *se dauren 'dehisco'* (Bartolomei1763-1976:78, 98)

gad. daurì mar. daurì Badia daurì grd. giaurì fas. orir caz. orir bra. urir moe. orir † fod. giaurì, giourì LD daurì MdR daurì

v.tr. ④ deura, daurion, daurì

SPOSTARE UN ELEMENTO MOBILE CHE IMPEDISCE DI AC- CEDERE A UN LUOGO O DI VEDERE ALL'INTERNO DI QUAL- COSA; DISCHIUDERE, DISSERRARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① aprire ② öffnen ◇ **a) Po va pu y gëura l viere / Y chërda prèst po bera Pie- re** *Po va pu i gëura l viere / I kërda prèst po bera Pie- re* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **b) Se Pie- re de Valiere / Gioura (siera) te glièjia l viere / Chël or- ghen ci n rumour!** *Se Piere de Valiere / Gieura (Siarra) te glièjia el viere / Cal orghen çh' en remou!* PescostaC, OrghenPlié1843-2013:428 (fod.); **c) l Vent à scomenzà a bu- goler e les é vegnudes sobit fora a ge orir l'usc. l Vent à scomenzà a bugoler e les vegnudes sobit fora a ge orir l'usc.** *l Vent à scomenzà a bugoler e les vegnudes sobit fora a ge orir l'usc.* BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.); **d) Buniscim pere, Os che podèis daurì les portes de chèsta fossa, ede compa- sciun de me. Bonissimo pere, Os che pudeis daurì les por- tes de chesta fossa, ede compassiung de mè** DeclaraJM, San- taGenofefa1878:14 (Badia); **e) Èl intan deura atira l'üsc, y chërda Guelfo, ch'è t'la ciamena dlungia ad aspeté y tre- morâ te so intern** *El intang deura atira l'usc', e chërda Guelfo, ch'è t'la ciamena dlungia ad aspetè e tromorâ te so interno* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia)

◆ **daurì su** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① aprire ② aufschließen, öffnen ◇ **a) Va y gëu- ra su la bëursa, / Comprà cie che ie bel y bon, / Porta su y nëus maion.** *Va i gëura su la bëursa, / Kompra cie ke ie bel i bon, / Porta su i nëus majon.* PlonerM, Gratula- zionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) Giauride su la musa / Y duc ciantède do.** *Giauride su la musa / I duc ciantède do.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **c) Ciarede**

pö ma por tera, cotan de beles erbes á davert sö i edli de corú Ciarede pouma pur terra, cutan d'belles erbes á davert sou i oudl'i d'curú DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia); **d)** *y por sodesfá ai dejiders dla jënt, án davert sö la letaia e pur soddesfá ai desiderì d'la jent, àng davert sou la letaia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia) ♦ **ne dauri bocia** (MdR) ① non aprire bocca ② nicht den Mund aufmachen ◇ **a)** *Èl ne dëura mai la boçia, ch'a spëises d'atri* Èl ne dëura mai la boçia, ch'a spëises d'atri. DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241 (MdR).

daurì (LD, MdR) → **dauri**.

dausseì ③ AUSÀRE (EWD 1, 82) x *dassei* (D- + infinito) (GselMM) ③ 1833 *alse 3 cong. pres.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261)

gad. alsé mar. alsé Badia alsé grd. daussèi amp. ousà LD dausseì MdR alsé

verbo modale ④ *daussa, dausson, daussù*

AVERE IL DIRITTO, LA FACOLTÀ O IL MOTIVO DI, ESSERE AUTORIZZATO A FARE QUALCOSA (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① potere ② dürfen ◇ **a)** *Mineste che Domenedie n'alse menè degun desplajèi a de te' jënt, despò ch'èl i à na ota provedü de tüttes les comoditès e delizies de chësta vita? Mineste che Domenedie n'alse menè degun desplasèi a de ta gënt, despò ch'èl i ha 'na óta provedü de tüttes les comoditès e delizies de questa vita?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **b)** *Mo desëin, despò ch'èl é vegnü sö chisc piçià mortai, pël insciò ch'an n'alse plü fà nia. Mó desëin, despò ch'èl é vegnü seu quìs piçià mortai, pël insceu ch'an n'alse plü fà nia.* DeRüM, CossesNöies1833-1995:278 (MdR).

dausseì (LD) → **dausseì**.

daussèi (grd.) → **dausseì**.

davagn ③ deriv. di *davagné* (EWD 3, 29) ③ 1852 *vadagn* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4)

gad. davagn mar. davagn Badia davagn, vadagn grd. davani, vadani fas. vadagn fod. davagn, vadagn amp. guadain, guadagn LD davagn

s.m. ④ *davagns*

L'UTILE CHE VIENE DALL'ESERCIZIO DI UN MESTIERE, DI UNA PROFESSIONE, DI UN'INDUSTRIA, DA UN QUALSIASI IMPIEGO DI CAPITALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① guadagno, profitto ② Verdienst, Gewinn ◇ **a)** *Sc' Idì i dá ciamó tröc agn / á i ampezans n gran davagn, / Porcí n te prou, n te famèi / Ne n'él ignó, insciò diji èi. S' Iddi i dà giamo trots agn / Ha i Ampëzzain èn gran vadagn, / Purgì èn tè Pro, èn tè Famài / Nè n'èllè iniò, insò disi ai.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); **b)** *Rie y drèt ert sarà tl prim l scumenciamènt de uni lëur, / Ma te puech tèmpe te purteral gran vadani y bel unëur. Riè y drèt ert sarà tel prim 'l scumençamènt d'ugni lour, / Ma te puech tèmpe te purterà 'l gran vadagn y böll unour.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (gad.); **c)** *Ades ci àres betù su / Arloe e mantelines / I guadagnes de sta nines / I è dute intor el... Ades ci hares betù su / Arlòe e mantelines / I guadagnes de sta nines / I è dute in tor el...* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **d)** *porater n om zënza religiun y cosciënza, en manira, che so proprio davagn i varò plü che döt le rest pur at'r 'ng om zenza religiung e cosciënza, in maniera, che so proprio vadagn' i varò ploucche dutt 'l rest* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

davagn (gad., mar., Badia, fod., LD) → **davagn**.

davagné ③ nordit. *vadagnar* < germ. *waidanjan (EWD 3,

28) ③ 1813 *vadaniova 3 imperf.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. davagné mar. davagné Badia davagné, vadagné grd. davaniè, vadaniè fas. vadagnèr caz. vadagnèr bra. vadagnar moe. vadagnar fod. davagné, vadagné amp. vadagnà, guadagnà LD davagné MdR vadagné

v.tr. ④ *davagna*

1 TRARRE DA UN LAVORO O DA UN'ATTIVITÀ UN COMPENSO O UN PROFITTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1953; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① guadagnare ② verdienen ◇ **a)** *Èl fova n artejan, / Se vadaniova l pan / Cui lëures de si man. El foa n artefhan, / Se vadaniova l pan / Kui lëures de si man.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b)** *Na ota, che chësta fomena s'á vadagné éze pü' de gros; con jì a sejourè 'Na óta, che questa fomena s'á vadagné çhize pü' de gros con gî a sejourè* DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR); **c)** *Donca se fasc descheche El vel, / Che i fenc laore, e che i vadagne, / Che i fae polit, e no i ne magne / Sun pive o auter, nience pel. Donca se fas deschè che El vel, / Che i fentg laore, e che i vadagne, / Che i fae polit, e noi ne magne / Sun pive o auter, nentge pel.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **d)** *Canche te es na pera stenta che no te ès piü polenta / te es pa soula vadagnèr e saon pa che volon magnèr. Canche tiez na pera stenta che no ti az piü polenta / tiez po zoula vadagné e zaon po che volon magnè.* ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.)

2 ESSERE DEGNO DI AVERE, OTTENERE, RICEVERE E SIMILE, IN SENSO POSITIVO O NEGATIVO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① meritare ② verdienen ◇ **a)** *Y ciamó nia contènt, mètèl man, sofflé sö dala superbia, a maltraté i vedli soldas y servi fedei dl grof, a i scurté le païamènt bëgn davagné ai oras E ciamò nia cuntent, mett' l mang, sofflè sou dalla superbia, a maltratè i vedli soldàs e servi fedeli d'l grof, a i scurté 'l païament bengn' vadagné ai oràs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

3 SUPERARE, BATTERE L'AVVERSARIO IN UNO SCINTRO ARMATO, UNA CONTESA VERBALE O UNA COMPETIZIONE PACIFICA (gad., grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD, MdR) ① vincere ② gewinnen, siegen ◇ **a)** *E i atri? / Chi joià a triumf, chi à bevü vin; na pert ega de vita, i atri sonè, éiantè e balè. / Chi à pa vadagné (guadagné) ? E i atri? / Chi joyà a triumf, chi ha bevü vin; 'na pärt ägua de vita, i atri sonnè, çhiantè e ballè. / Chi ha pa vadagné (guadagné) ?* DeRüM, InciamònteLet1833-1995:248 (MdR); **b)** *N moler á tut sö n de a deponje dui omi, chi co à na litiga tra d'èi, önn che l'á pordüda, y l'ater, co la davagnà. 'ñ moler a tut sèu 'ñ dé a deponger dui omi, chi che à 'na litiga tra d'ei, 'ñ che l'á perdüda, y l'ater, che la vadagnava.* PlonerM, Erzählung2MAR1856:24 (mar.); **c)** *Un pitor 'l aea un di tolesu su da pitorà doi litigantes, un ch'aea pardü, 'l outro, ch'aea vadagnà ra lite. Un pittor 'l aeva un di tolesú da pitturà doi litigantes, un ch'avea pèrdü, l'altro, ch'avea vadagnà ra lite.* PlonerM, Erzählung2AMP1856:24 (amp.)

4 RIUSCIRE A CONQUISTARE; ACCATTIVARSI (gad., fod.) ① guadagnare, conquistare ② gewinnen, erobern ◇ **a)** *al tomp dal pröm Re de Cipro, che la Tera Santa é stada davagnada da Gotfred da Boglion, él sozedü che na nobla signura dala Gascogna é jüda a dljia al Sant Sepolcher al tomp dal pröm Rè de Cipro, che la Terra Santa è stada vadagnada da Gotfrèd da Boglion, erre sozzedü che na nobil*

signora dalla Gascogna è žöda a dlišia alle Sont Sepolcr PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **b) despò che i Lüsc Sanc é stá davagná da Gotfried de Bogliun, él sozedü che na nobla signura dla Gascogna é žüda a dljia ala Santa Fossa despò chi i Lüss Santg è statg vadagnà da Gotfried de Bogliun, erre sozzedü che na nobil signura d'la Gascogna è žüda a dlišia ara Santa Fossa PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin); **c) despò che la Tera Santa é stada vadagnada da Gotifré de Buglion él suzedü, che na nobil signora de Guascogna é juda a gliejia al Santo Sepolcro despò che la Terra Santa è stata vadagnada da Gottifré de Buglion elle succedü, che na nobil signora de Guascogna è žüda a gliejia al Santo Sepolcro PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).****

davagné (gad., mar., Badia, fod., LD) → **davagné**.

davándadut (fod.) → **dandadut**.

davandavò (fod.) → **dandò**.

davánfora (fod.) → **davántfora**.

davani (grd.) → **davagn**.

davanië (grd.) → **davagné**.

davánmesdi (fod.) → **davántmesdi**.

davant (moe., col., MdR) → **dant**.

davánt (fod.) → **dant**.

davantdedut (col.) → **dandadut**.

davántdedut (fod.) → **davándadut**.

davantdut (col.) → **davantdedut**.

davantfora (col.) → **dantfora**.

davántfora (fod.) → **dantfora**.

davantier (moe.) → **dantnier**.

davántier (fod.) → **ndavántier**.

davantiere (amp.) → **dantnier**.

davantmesdi (col.) → **dantmesdi**.

davántmesdi (fod.) → **dantmesdi**.

davart (col.) → **davert**.

Davedin ⓘ 1843 *Davedin* (PescostaC, Orghen-Plie1843-2013:428)

fod. Davedin

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI LIVINALLONGO (fod. Pz 1989; Ms 2005) ① Davedino ② Davedino ◇ **a) Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin** *Se i sent segur infij / Via in fonz de Davedin* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.).

Davedin (fod.) → **Davedin**.

daveia (fod.) → **davia**.

daveia che (fod.) → **davia che**.

davejin ⑥ comp. di *da* + *vejin* ⓘ 1832 *d'ausching* (HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143)

gad. davijin Badia davijin grd. daujin fas. davejin caz. davejin, da vejin bra. da vejin moe. da vejin fod. davejin col. da visin amp. daejin LD davejin

avv.

NON LONTANO, A POCA DISTANZA (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vicino ② nahe ◇ **a) Coscì tropa jent / Tant chi da vejin / Che chi dalonc n migolin / Restassa senza Sacrament.** *Cosi tropa sent / Tant chi da vesin / Che chi da lontc un migolin / Restassa senza Sacrament.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); **b) N cumandadëur l vëija, va daujin y dij: See ulëis tlo fumé tabach, messëis tò la pipa ora de bocia! Uñ cumandadour 'l vëisa, vò da ušij y diš: Še ulëis tlò fumé tabàch, muessëis tò la pipa òra de botgia! VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.); **c) "Che berdon él po chiò, no me tire po massa da vejin, che magari me ciape sù poies."** *"Ke berdon el po kiò, no me tire po masa da vežin, ke magari me çape su pojes"*. BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); **d) al è****

l'altonn davijin, cun sorëdl torbido, che leva tert y florësc abonora el è l'alton da vijing, cung sored'l torbido, ch'leva tert e floresc' abonora DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia); **e) y al rové plü davijin aldil da ilò alerch na musiga strepitosa e al r'vè plou da vijing aldile da illò arlerc na musiga streppitosa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia)

prep.

VICINO A, ACCANTO A (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, amp. C 1986) ① presso ② neben, bei ◇ **a) canche èl ie unì, y rua daujin da cësa, audivel sunan y balan canche el joe unì, y rúa d'ausching da tschiesa, audivel sunang y ballang** HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (grd.); **b) Franz s' à drè temù, l ie mucia y s' à scundü te n lën da rëur uet daujin pra streda frants s' a drà temù, l ie mutšá i s' a škundü tē ŋ laŋ dā róur ūet dā užij prā štrēdā** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

◆ **vegni davejin** (grd. DLS 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013)

① avvicinarsi ② sich nähern ◇ **a) l vegn più da vejin, l chiama n famei, e l lo domana, che diaol fëjei a cësa el vegn plu da vesing, el clama ung famèi, e 'l lo domàna, che diàol fesi a ciësa** SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); **b) L sciusciur l'é vegnù più da vejin, / M'é pis-sà, chisc vel demò vin, / Mo no, l'era cinch persone / Con le sie bale e balone. L šušür l e vegnù plu da vežin, / M'he pisà, kis vël demò ving, / Mo no, l era čink persone / Kon le sie balle e balone.** BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.).

davejin (fas., caz., fod., LD) → **davejin**.

davert ⑥ DĒ-APERTUS (Gsell 1992b:4) ⓘ 1763 *d'avert* 'apertus' (Bartolomei1763-1976:77)

gad. davert mar. davert Badia davert grd. daviert fas. davert, avert fod. dalviett col. davart amp. daerto LD davert MdR davert

agg. ⑥ daverc, daverta, davertes

1 DISCHIUSO, NON CHIUSO (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR DLS 2002) ① aperto ② offen ◇ **a) Le paraïsc stà in vigne lüch davert, e le Signur Idie é delunch pront a nes azetè** *Le parayš sta in vigne lüch davèrt, e le Signur Iddie é delung pront a nes accettè* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **b) Duc chi che l'era ló te stua i é resté co la bocia daverta** *Duč ki ke l era lo te stua i e reste ko la boča daverta* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.)

2 IN FONETICA, DI SUONO VOCALICO NELLA CUI PRONUNCIA LA DISTANZA FRA LA SUPERFICIE DELLA LINGUA E IL PALATO È MAGGIORE (gad.) ① aperto ② offen ◇ **a) e è stlüt en lere - facile, davert en lère - ladro p. e. e è stlüt in lère - facile, davert in lère - ladro** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).

davert (gad., mar., Badia, fas., caz., LD, MdR) → **davert**.

davia ⑥ comp. di *da* + *via* (Gsell 1989a:150) ⓘ 1833 *da via de quël* (DeRüM, Nu1833-1995:278)

gad. dea † grd. davia † fod. davia, daveia MdR da via **congiunz.**

CONGIUNZIONE CAUSALE (gad., fod. A 1879) ① perché, dato che ② weil, da

◆ **davia de chel** (MdR) ① perciò ② deshalb, deswegen, darum ◇ **a) Porcì a chësta fosa ne feji ater che promovè la fortüna de sü müttuns, da via de chël che de te' jogn ariva col tēmp a ciarfè de bones intrades. Porçhi a quësta fòsa ne feši atr che promovè la fortüna de sü müttuñs, da via de quël che de tä [o]gn arriva col tēmp a ciäffè de bonnes intrades.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268

(MdR); *ba*) *N vedl da chi agn â n nu ch'ël amâ tröp massa, e da via de chël le lasciâl fâ ci ch'ël orova.* 'N vedl da chi agn â 'n nù ch'ël amâ treup massa, e da via de quël le lasciâl fâ chi ch'ël orova. DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR)

♦ **davia de chest** (grd.) ① perciò ② deshalb, deswegen, darum ◇ *a*) *L à pluët aricèul, y l bon uem se à blandà tres ite.* *Davia de chës fovel melcuntënt y se à sterch lamentà I a pluët aritšoul, i l boj uem s' a blandà trëz itë. da via dë kas fôvë-l melcuntânt i s' a šterk lamentà* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

davia (fod.) → **davia.**

davia † (grd.) → **davia.**

davia che (grd., fod.) → **daviache.**

daviache ③ comp. di *da + via + che* (Gsell 1989a:150) ④ 1813 *davia che* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. deache mar. deache Badia deache grd. *davia che* fod. *davia che*, *daveia che* MdR *da via che*

congiunz.

CONGIUNZIONE CAUSALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. A 1879, MdR) ① perché, dato che ② weil, da

◇ *a*) *Le me n posse mel de vere cuer de duc mi picëi, davia che ie v'é ufendù vo je men possè mel de vöre cuer de dutg mi piciey, davia che je ve uffendu vò* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *b*) *Tra chisc fôvel incè berba N. che, da via ch'ël è plü tost vedl, stentava a jì, e messava gonot palsè.* *Tra quîs fovel inchiè bärba N. che, da via ch'ël è plü tost vedl, stentava a gî, e messava gonót palsè.* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); *c*) *Cazöla, probabl deache al fô muradù* Cazzoula, *probabile dea, chal fô moradù* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); *d*) *Chisc fej chisc tieres dal'alegrëza, davia che ëi vëjja si cumpanies dlongia!* *Chëst fëš chis tieres dall' allegrëza, daviacchè ëi vëjša si cumpagnes dlongia!* VianUA, JëntCunvënt1864:196 (grd.); *e*) *Deache le môt se ponò adora y dormî tres dötä nôt, restâ ëra solitara tla caverna a scür.* *Dea ch' 'l mütt s' ponò adora e dormî tres dutta nouit, restâ ella solitaria t' la caverna a scür.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia) ④ **co.**

Davide ④ 1879 *Davide* (PescostaC, MëssaPescosta1879:3)

gad. Davide mar. Davide Badia Davide

antrop.

(gad. V/P 1998) ① Davide ② David ◇ *a*) *L'arpa oressi incö de Davide, / Y sciöche ël de bi salms cianté* *L'arpa orëssi incö de Davide, / E söcche al de bi salmi tgiantè* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

Davide (gad., mar., Badia) → **Davide.**

daviert (grd.) → **davert.**

davijin (gad., Badia) → **davejin.**

davint ③ comp. di *da + vint* (EWD 7, 332) ④ 1833 *da vint* (DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248)

gad. *davint* mar. *davint †* Badia *davint* grd. *davint* MdR *da vint*

s.m. ④ **davinc**

MONETA DAL VALORE DI 20 CENTESIMI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933, MdR) ① ventino ② Zwanzigkreuzerstück, Zwanziger ◇ *a*) *Iö à vadagné sies davint e éize gros.* *Jeu ha vadagné sies da vint e çhize gros.* DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248 (MdR) ④ **sbanzega.**

davint (gad., Badia, grd.) → **davint.**

davint † (mar.) → **davint.**

davò (fod.) → **do.**

davodomán (fod.) → **dodoman.**

davomesdì (fod.) → **domesdì.**

davovia (fod.) → **dovia.**

daz ③ it. *dazio* < DATIÖ (EWD 3, 29) ④ 1763 *daz* 'vectigal' (Bartolomei1763-1976:77)

gad. *daz* mar. *daz* Badia *daz* grd. *daz* fas. *daz* moe. *daze* fod. *daz* col. *dazio* amp. *dazio* LD *daz*

s.m. ④ **dac**

IMPOSTA INDIRETTA CHE COLPISCE LE MERCI CIRCOLANTI DA UNO STATO ALL'ALTRO O DA UN COMUNE ALL'ALTRO

(gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *dazio* ② Zoll ◇ *a*) *E senza dazio no se passa, provéla, che starè fresch.* *E senza dazio non se passa, provela, che starè fresco.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

♦ **paie daz** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fod., amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① pagare *dazio*, *sdoganare* ② *verzollen* ◇ *a*) *Compré ades biava, forment, sorech in Agort, paghé dazio a Caprile e in Colaz* *Compré adess biava, forment, sorec in Agort, paghé dazio a Caprile e in Collaz* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

daz (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **daz.**

daze (moe.) → **daz.**

dazio (col., amp.) → **daz.**

de ③ DĒ (EWD 3, 30) ④ 1631 *de* (Proclama1631-1991:156)

gad. *de* mar. *de* Badia *de* grd. *de* fas. *de* caz. *de* bra. *de* moe. *de* fod. *de* col. *de* amp. *de* LD *de* MdR *de*

prep.

1 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE (gad. B 1763; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① di ② von ◇ *a*) *ma chëst te dighe purampò: / fi de pere t'es ence ti ma chas te dige pur ampo. / fi de pere tes enchie ti* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); *b*) *Na vedla, che ne fajova auter che tussì y batulé, ova scheje daniëura mel de dënz* *Una vödla, kæ ne faschöva auter kæ tussì y batulé, avöva schkesche dagnieura mel de dænts* PlonerM, Erzählung-3GRD1807:46 (grd.); *c*) *Al s'un é jü y se mët pro un dla cité* *E s'en è schü, e s' mat pro un d'latschité* HallerJTh, Figliol-ProdigoBAD1832:139 (Badia); *d*) *Père! dame la pert de la eredità, che me toca Père! dame la pert della eredità, che me tocca* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); *e*) *N dé ch'ël fô inte l'ospedal di pelegriñs, vëgnel n Cardinal* 'N dé ch'ël fô inte l'ospedal di pelegriñs, vëgnel 'n Cardinal DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); *f*) *cuanta servitù a ciasa de me pare à pan che ghe n vanza quanta servitù a ciasa de me pare ha pan che ghen vanza* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); *g*) *Ater co le ciaval dl Fujina / che ciarâ sura le mür de cortina! Ater ch' l'ciaval dl Fojina / che ciarava sura l'mür de cortina!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); *h*) *La dimostra religion soda e timor de Dio. La dimostra religion foda e timor de Dio.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *i*) *La signura [...], s' a ponsè de orëi mincioné la meseria dal Re* *La signora [...], s' ha ponsè de orëi minconé la meseria dal Rë* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.)

2 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO PARTITIVO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. Pe 1973; DLS 2002, amp. Q/K/F 1982; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① di ② von ◇ *a*) *fáme sciöch' un de tü sorvidus fáme shö, ch'un de tü servidus* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); *b*) *feme sciche un de ti aureies fême inschiché ung de ti auréjes* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141 (grd.); *c*) *N om l'aea doi fies. E l più jon de chisc à dit a so père* *Un om avéa doi fi. E il pglu shon de*

chish a dit a so père HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); **d)** *Chi de vos, ch'è zenza picé, i tire l prum de sasc a chëla nlo. Chi de vos, ch'è cénza pitgié, i tiré 'l prum de sass a calla 'nglò.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **e)** *sce ne dübiti nia ch'ël n'abe üna de les plü beles librerries së ne dübiti nia ch'ël n'abbe üna de les plü belles librerries* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **f)** *Una ota 'l ea un on, e chesto 'l aea doi fioi. El pi soen de lore disc a so pare* Una vota l'eva un on, e chesto l'avea doi fioi el pi zoven de lore dis a so pare ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **g)** *Sö mituns, toless 'la tascia / Stlop y polber y na fiascia / D'ega de vita y de bun vin Sèu muttuns! toless la tasha / Stlop e polvr e na flasha / D'agua d'vita e d'bun vin* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **h)** *Ce gran Dio bel! De meo no pó mia esse. Ciè gran Dio bel! De meo no po mia esse.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

3 INTRODUCE UN COMPLEMENTO DI ORIGINE O PROVENIENZA (gad. V/P 1998, grd. Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod., amp., MdR) ① di ② aus ◇ **a)** *Chi dotrei leuzic i è ju de Aghé. Chi dò trei Leuzitg i è schù de Agai.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b)** *Mi caro bon amich, / Orghenist de San Durich! / Ie te dëss gratulé. Mi karo bon amik, / Orghenist de San Durik! / Ie te dës gratulé.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **c)** *Dël vâ, e se mët pro n patron de chël paisc. El va, e se matt pro 'ng patrong de cal paiss.* HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **d)** *Provunde mo na ota chëst vin de Spagna. Provunde mo 'na óta quest viñ de Spagna.* DeRüM, TütParecè1833-1995:255 (MdR); **e)** *Al n è co baa bun / Por trá ma val' de bocia Al né co baja bung / Por tra ma val dö botgia* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **f)** *Mefodër le Giubileo / m'á amainé sciöche Saul Ebreo, / spo de n stletorin / fat n capuzin. Mefodër el Giubilèo / m'á amainé sciöch' Saul Ebrèo, / spo d'un stletorin / fat un capuzin.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia); **g)** *Chi de Sëlva y Pescü - / Jide a i dé n brau petalcü* Chi de Salva e Pescü - / Gide ai dè un brao pè tl cul PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **h)** *Ch'i no ra zede / Chi d'Ampezo a negun canch'i se bete* Ch'i no ra cede / Chi d'Ampezzo a negun canch'i se bette DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **i)** *Basta osservà i picoi scolari, per cugnese la jent de n luoch. Basta osservà i piccoi scolari, per cognesse la jent de un luoc.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **j)** *na fémèna zevila de Guascogna la é jita per devozion al Sepolcro una femèna civile de Guascogna la è sita per devozion al Sepolcro* SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.)

4 INTRODUCE UN COMPLEMENTO DI MEZZO O STRUMENTO (gad., grd., fas., fod.) ① con ② mit ◇ **a)** *Èl fova n artejan, / Se vadaniova l pan / Cui lëures de si man. El foa n artefhan, / Se vadaniova l pan / Kui lëures de si man.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b)** *Al orò implí so vënter de rou, che mangiâ i porcí, y degügn n'i un dè. E oróa impli so vanter de ró, che mangiâa i portschi, e degügn 'n in dèa.* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); **c)** *Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dëssa na tela la fè mori a ie trè de sasc (la lapidé). Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé, che se dassa na tela la fè mori ai trè de sass (la lapidé).* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **d)** *Ma se no i sciampa da noi / Ge dajon del podaroi* Ma se no i sampa da noi / Gie dason de podaroi PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); **e)** *Viva Vittorio, credendo, che l vegnissa delongo co le mule [...] ciariade de genue a paié duta la cracheja. Viva Vittorio, credendo, ch'el vegnissa de longo colle mule [...] ciariade de genue a pajè dutta le crachesa.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **f)** *canch'ara i portâ guant lauré*

de süa propria man cang, ch'ella i portâ guant lauré de sua propria mang DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)

5 INTRODUCE UN COMPLEMENTO DI MATERIA (gad. V/P 1998, grd. Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, amp., MdR) ① di ② aus ◇ **a)** *chele bale de calcedon chelle balle de Calcedon* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b)** *Portéme mies éialzes de sèda. Porteme mies çhialzes de sèda.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); **c)** *che i à scelto a me guarnà, / chesto rodol de fraioi che i a scèlto a me guarnà, / chesto ròdol de fraioi* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **d)** *Ai sfodra rabiusc sciöche le diau sègn les sables, / se tira de barest surafora ales sciabes. Ai sfodra rabiusc sciöco l'diau sègn les sables, / se tira d'barest sura fora ales sciabes.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); **e)** *No reves, respuend la muta, ma sumènza de reves. No rêves, respuend la mutta, ma sumènza de rêves.* VianUA, StudëntCiamp1864:197 (grd.); **f)** *La morona veneranda / De perles gnide a saludé. La morona Veneranda / D'perles gnide a saludè.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia)

6 INTRODUCE UN COMPLEMENTO DI MODO O MANIERA (gad. V/P 1998, grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod., amp.) ① di ② aus ◇ **a)** *Le me n posse mel de vere cuer je men possè mel de vöre cuer* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **b)** *Y tolede ca chël videl gras, y tolele ia, y mangiunde, y stunde de bona vèia. E tollède cà chal videl gras, e tolléle ia, e mangiunde, e stunde de bona vöja.* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:140 (Badia); **c)** *E i à scomencé a mangé duc de bona voia. E ja scomentsché a mangié dutg de bona voja.* HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **d)** *Pordenede sce i se stüffi! / Starëis spo de bona vèia! Pordönödöschì sò stüffi, / Staröis spo dö bonavöia* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); **e)** *Su! godössera de gusto / Duto cuanto el santo di! Sù! godössera de gusto / Duto quanto el santo di!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **f)** *Signurs che vá vistis de ros / Vëiggon cis dainré pro nos. Signurs chë va vistis dë ròs / Vai ghën sis dainré pro nös.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); **g)** *Bel e bon pensier / Ottimo auguro / Purché sia puro / E de vero cher. Bel e bon pensier / Ottimo auguro / Purché sia puro / E de vero cher.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.)

7 INTRODUCE IL COMPLEMENTO DI ARGOMENTO (gad., grd. Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod., amp.) ① di ② über ◇ **a)** *I vegle de la lum se baudiáva / la vegla de chisc mac se la ridèva il Vegle della Lum se baudiava / la Vegla di chis matg sella ridava* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b)** *Oh, ciara pa de èra, / Scenó este na busarada! O tgiarapa dö era, / Schono estò na busarada!* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **c)** *Se i parlasse de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame, / de valmes, de sternedura, / de porziei, de vedelame* Se i parlasse de cotura, / d'outigói, de fen, de strame, / de valmès, de sternedura, / de porziei, de vedelame DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **d)** *sc'ël no maia, almancul rejona èl dl maiè s'ël no màja, almancul rësona èl del majè* VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.); **e)** *almanco por se consolè de söa mëia almanco por se consolè de süa màja* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **f)** *De chësc s'un ára albü pormal zënza degöna consolaziun* De cast sen hala albü për mal žainza degüna consolaziun PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **g)** *É so vire na bela storia / De bëgn fat, de piccià impedís. É so vir'na bella storia / De bengn'fatt, d'piccià impedís.* DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia); **h)** *Mi parènc ne sá nia de mia mala sorte* Mi parentg'nè sà nia de mia mala sorte DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)

8 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI TEMPO DETERMINATO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. Ma 1953; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① di ② von, in ◇ **a) Da l'ultima tüa lëtra de le 12 de forà** *Da l'ultima tüa lëtra de le 12 de forà* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **b) E schiva le picé,** / *Sie de nôt o de dé E schiva le picchié,* / *Sie de neut o de dé* DeRüM, GüteMenschen1833-1995:290 (MdR); **c) Mo ai undesc de chest meis / Me n'é durà giusta teis** *Mo ai undes de kist meis / Me ne durà justa teis* BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **d) Ma sielo benedeto sto paes / e benedete sti tenpe de ades!** *Ma sielo benedeto sto paes / e benedete sti tenpe de ades!* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **e) E col vetrinario / Che s'in é sù d'istade?** *E col veterinario / Che si n'é zù d'istade?* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **f) s'oj ciamò incèrch y i dá na odlada [...]** *a süa ciasa de set agn col último adio s'oc' ciamò ingcearc e i dá na odlada [...]* a sua ciasa d'sett angn' coll' ultimo addio DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

9 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI CAUSA (grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, fod., amp.) ① di ② wegen ◇ **a) che, se i vó se vendicà / de sta strofa, a ra pi dura / i po béteme a poussà che, se i vo se vendicà / de sta stròfa, ara pi dura / i po béteme a pousà** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **b) Mio Signour, mi vegne a la tua prejenza no perché me spete vendèta de l'ingiuria che é stada fata a mi** *Mi Signour, mi vagne alla tua prežanza no perchè me aspette vendatta dell'ingiuria, che è stada fatta a me* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

10 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI DENOMINAZIONE (gad., grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, fod., amp., MdR) ① di ② von ◇ **a) Jöpl de Tofe, tö es sté pros, y dër valènt** *Schöpl de Toffe, tö es sté pross, è dart valänt* PezzejJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **b) Ma Gejù jiva sun Mont del Olif.** *Ma Gesù schiva sung mont dell Oliv.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); **c) Na compagnia d'omi jè na ota a la Curt de Suramunt a dljia.** *'Na compagnia d'omi gè 'na óta a la Curt de Suramunt a dlišia.* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **d) Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin, / Via n cima de Fedaja!** *Se i sent segur infij / Via in fonz de Davedin, / Via in cima de Fedaja!* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **e) che i à propio ciatà fora / i neode de Morgante?** *che i a pròpio ciatà fóra / i neode de Morgante?* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **f) La val de la Drava é bela fin a Mittewald.** *La val della Drava è bella fin a Mittewald.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

11 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI ABBONDANZA (gad., grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, fod., amp., MdR) ① di ② von ◇ **a) T'es furbo, t'es fauzon / t'es plen de bufonerie** *Tes furbo, tes fauzong / tes pleng de bufonerie* PezzejJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Jache to signur Berba é n om de gran stüdio e de gran savèi** *Giacche tò Signur Bärba é 'n óm de gran stüdio e de gran savèi* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **c) Spo s' odarunse düc endô / En paraisc plëns de consolaziun.** *Spo s'odarungsö dütg 'ng do, / 'Ng paraisch plöngs dö consolaziung.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); **d) Ma son pien de umanità** *Ma son pién de umanità* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **e) Piens de vin e piens de rost / I à fat l consilio sa Grava l'ost.** *Plens de ving e plens de rost / I a fat l konsiglio sa Grava l ost.* BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); **f) Y düc fò dër coriuse / Sc' ai n'odò, fò plëngs de crusc.** *E dütg fo dar corius / S' ai n'odò foi plains de crus.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); **g) N om ciarié de debic, co ea (chël co ea) sterch amaré** *'ñ om çharié de*

debits, ch'ea (quel cho ea) stàrc amaré PlonerM, Erzählung-5MAR1856:26 (mar.)

12 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI PRIVAZIONE O DIFETTO (gad., grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, fod.) ① di ② an ◇ **a) Se dijeva de avè pati per mancanza de piova.** *Se diseva de avè pati per mancanza de piova.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **b) En mancanza de n amich, che le portes a bato, y de n sacher minister** *In mancanza de 'ng amico, che 'l porte a batto, e deng sacro ministro* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia)

13 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI STATO IN LUOGO (gad., grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, fod., amp.) ① di ② in ◇ **a) I madiés via de daante** *I madiés via de davante* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b) N puoch decà de Sillian ai incontrà i scolari** *Un puoc de cà de Sillian hai incontrà i scolari* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **c) inlaota spo arbandonèia pò ma chësc desert, y ojete de chël vers, olach' al dá sègn sorèdl** *illaota spo arbandona pouma chesc' defert, e ojete d'chel vers, ullà ch'el dà fègn' sored' l* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia)

14 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI QUALITÀ (gad. V/P 1998, grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, fod., amp., MdR) ① di ② von ◇ **a) Sce dijëis de n tò de riches, / Vè daral de bur gran bliches** *Se disëis d'èn to de riches, / Vè daral de bur gran bliches* PlonerM, VedIMut1828-1997:347 (grd.); **b) N'en avèise de n corù plü scür.** / *Iò ne n'à d'atri panesc de chësta bontè.* *N'en avèise de 'n corù plü scür.* / *Jeu ne n'ha d'atri paneš de questa bontè.* DeRüM, CiAvesesGën1833-1995:246 (MdR); **c) po el i dà una sonada / col linguajo de galia** *pò el i dà una sonada / col linguajo de galia* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **d) capi de na sort de n natural, ch'an ürta ma sciöch' i iai da crotun sòles munts altes capi de na sort deng natural, ch'ang ürta ma sceoucch' i gai da crottung soulles munts altes** *DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); e) Ra fanela de pano e chel crojato / Bel de scarlato* *Ra fanella de pano e chel crosato / Bel de scarlato* DegasperF, Agostino-Costantini1860:1 (amp.); **f) ma sul prinzipio i eva ben duc de la medesima pasta ma sul principio i eva ben dutg della medesima pasta** *AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)*

15 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI PESO O MISURA (gad. DLS 2002, grd. Ma 1953; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① di ② von ◇ **a) Èl é dèrt bun, iö ves en stà bun e èl é ampl de trèi brac.** *Èl é dèrt buñ, jeu ves èn sta buñ e èl é ampl de trèi bräch.* DeRüM, CiAvesesGën1833-1995:246 (MdR); **b) Perci l à cane grane / E lerge de doi spane** *Perçhi l'ha canne grane / E lergie de doi spanne* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.)

16 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI ETÀ (gad. DLS 2002, grd. Ma 1953; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① di ② von ◇ **a) N pice mütt de set a ot agn pitava mefo n dé** *'N piccé mütt de sett a ott agn pittava meffo 'n dé* DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); **b) Al é gnü vedl d'... agn** *Èl é gnu vedl d'... angn'* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); **c) A la odèi de cinch agn dlungia la uma sòn n bel pice bancorin sentada** *A la udei de ceing angn' d'lungia la uma sounung bell picce bancoring sentada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)

17 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI PARAGONE (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Pe 1973, amp. Q/K/F 1982, MdR) ① di ② als, wie ◇ **a) vegnide pa amò; ve n enjignon pa endana de più bie** *vgnide pa a mò; ve n'eschignong pa indana de più bie* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) O tan de plu che chësc i pëisa ti piccià.** *O tan de plü che chëst*

i peisa ti picia. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); c) Y le plü jonn de chi dij al pere: "Pere dame la pert dla facolté, che me toca"; y èl i á despartí l'avèi. E 'l plö schòn de chi disch al père: "Père dame la pert d'la facolté, che me tocca;" e al i hà despartí l'avai. HallerJTh, FigliolProdi-goBAD1832:139 (Badia); d) E l più jon de chisc à dit a so père: Père! dame la pert de la eredità, che me toca E il pglu shon de chish a dit a so père: Père! dame la pert della eredità, che me tocca HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:144 (caz.); e) E l plu joven de chi disc al pere: Père! déme mia pert, che me toca a mi. E 'l plu schoven de chi diss al père: Père! déme mia pert, che me tocca a mi. HallerJTh, FigliolProdi-goFOD1832:151 (fod.); f) Iò ves prèie dunca de m'en menè diesc urnes d'ater, mo de miù che chëst Jeu ves prëye dunca de m'en menè di[e]s urnes d'atr; mó de miù che quëst DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR); g) Un pioan conpain de chesto, / No pardia! che no ghin é. Un Piovan compain de chesto, / No par Dia! che no ghi n'è. ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); h) Y le miù de düc, le bagn de Valdander, / che fej te cialdira na crosta de cënder. Y l' miù de düc, l' Bagn de Valdander, / che fej te cialdira na crosta de cënder: PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia); i) Ch'i vive sane / Come i é ancuoi / Pi de zent'ane Ch'i vive sane / Come j'è ancuoi / Pi de cent'anne DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.); j) osta sposa é inozènta al per de n angel en cil osta sposa è innozente al per deng angel in Ceil DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia)

18 INTRODUCERE UNA PROPOSIZIONE SOGGETTIVA (grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, amp.) ① di ② zu ◇ a) *e amò l'é pericol de se rompir le giame e a mò l e pericol de se rompir le giame* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); b) *dime no n'èvelo un dover de fei un bon disnà e de sta alegre dime non èvelo un dover de fei un bon disnà e de sta allegre* ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:256 (amp.); c) *me par de esse in paradìs / co me scento pede te! me par de esse in paradìs / co me scento pede te!* DegasperF, ARa-MeNoiza1860*-1975:109 (amp.)

19 INTRODUCERE UNA PROPOSIZIONE OGGETTIVA (grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, fod., amp., MdR) ① di ② zu ◇ a) *Ciala pur da ca inadó d'ester bon de n'ester ruo o poltron* Chiala pur da cha inadó d'ester bon d'n'esser ruo o poltrong PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); b) *ie ve suplichëie de vere cuer de me cunzeder l destacamënt dai plajëies da nia dla tiara e ve suplicheje de vore cuer de me concöder 'l destacamënt dai plaseiës da nia d'la tiara* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); c) *Père! [...] no merite più d'esser chiamà tie fi. Père [...] no merite pglü d'esser c'glamá to fi.* HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:145 (caz.); d) *Iò ves prèie de jì n püch plü plan, scenò ne pòi trà le fle. Jeu ves prëye de gi 'n püch plü plañ, senò ne pòi trà le flè.* DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:243 (MdR); e) *Le rime ades é feni! / Spere de aer fat ben coscì. Le rime adès he feni! / Spere de aer fat beng koši.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); f) *e in me stesso èi fato 'l pian / de di sol ra verità e in me steso ei fato 'l piàn / de di sol ra verità* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); g) *N conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chele bande. In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chelle bande.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

20 CON VALORE INDEFINITO O PARTITIVO, SOSTITUISCE O ACCOMPAGNA L'ARTICOLO INDETERMINATIVO O L'AGGETTIVO INDEFINITO (gad. V/P 1998, grd., fas. DA 1973; Mz 1976, fod., amp., MdR) ① di ◇ a) *Le creature. O signor sci. L'é de burc lesc. Le creature. O Signor si. L è de burtg lesch.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); b) *oh, cotán de*

oure n cesa de mio pere, che à assè da laoré e da mangé o cotan de oure 'n tgièsa de mio pére, che ha assé da lavoré e da mangié HallerJTh, FigliolProdi-goFOD1832:151 (fod.); c) *Cotagn de brac en amangorëise? Cotagn de brach èn amangorëise?* DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR); d) *Tan de proi ch'al nes é gnü, / 'Ci de chi ch'an n'á conesciü Taing dë Proi ch'al n'es é gnü, / Tgë dë chi ch'ang n'ha consü* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); e) *bestemes che fajea rizà i ciaei; / ci de pugnes petaa, ci d'un len bestemes che fegea rizà i ciaei; / ci de pugnes petaa, ci d'un len* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); f) *Ert y termënt rie te parerà tl prim l fé dl bën Ert y termënd rië të parerà tel prim 'l fè del bëj* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); g) *Bela diferenza da chisc e chi dei nuosc vijign a Caprile, Alie e Zenzenie, che par tanc de sbiri e fioi de Belial. Bella differenza da chis e chi dei nuos vising a Caprile, Allie e Zenzenie, che par tant de sbirri e fioi de Belial.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); h) *De te Cains él tröc al monn, che ne n'á plü degöna tria do le picé. D'tè Caings elle troucc' al mon, che nen à plou deguna tria dō 'l picciè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia)

21 INTRODUCERE UNA PROPOSIZIONE CONSECUTIVA (grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, fod., MdR) ① di ② zu ◇ a) *mo col rajonè ài pôra de vegni coionè mó col raigionè hai pôra de vegni cojonè* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); b) *in soma i sun stanch de stè inte chëst let in somma i sun stanc de stè inte quest lett* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:256 (MdR); c) *No son plu degno d'esser clamé vost tosat Non son plu degno d'esser clamé vost tosat* DebertoM, FiProdi-goFOD1841-1986:260 (fod.)

22 INTRODUCERE UNA PROPOSIZIONE FINALE (grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, amp., MdR) ① di ② um ◇ a) *Èl n'è vendëta / Plü benedëta / Che chëla che sëmper cüra / De fù bëin Èl n'è vendëta / Plü benedëta / Che quëlla che sëmper cüra / De fa bein* DeRüM, NützlicheRache1833-1995:290 (MdR); b) *Co i vede 'l scopo che 'l no n'ea: / Che de fei ben e de soà. Co 'i vede 'l scopo ch'el no n'ea: / Che de fei ben e de zová.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

23 PRECEDE UN VERBO ALL'INFINITIVO (gad., grd. Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod., MdR) ① di ② zu ◇ a) *Oh, nlouta sci te saras bon / de di mëssa, e perdicché / come pur ence de scouté O in laota si te saras bon / de di Massa, e perdicche / come pur enchie de scouté* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); b) *L cunfessëur cherdova, che l amalà èssa bona ntenzion de sudesfé ai debitëurs L'cunfessëur kerdova, kæ l'ammalà avëssa bona intention de sodeschfë ai debitëurs* PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); c) *l'é pericol de se rompir le giame l e pericol de se rompir le giame* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); d) *Tö sas, ch'ara á na gran paziënza, / y por chësc minàste impó de la fá ca. Tö saas, ch'arra ha na gran paziënza, / E per käscht minaaaste inpo dla fa cà.* PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); e) *Chi che confessa d'avëi falè / Mostra ch'èi vó s' emendè Chi che confessa d'avëi fallè / Mostra ch'èi vó s' emendè* DeRüM, ZeichenBesserung1833-1995:289 (MdR); f) *I m'an feji n pü' morvëia: / Che te t' as entopé sën de te maridè, / Che t' as donant tan pücia vëia. I mang föschi ng pü morvöja: / Chö tö tas ngtopö seng dö tö maridö, / Chö t' as dönant tang pütgia vöja.* AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); g) *Ma a Lienz la racolta l'eva pì avanzada. Se dijeva de avè patì per mancanza de piova. Ma a Lienz la racolta l'eva pì avanzada. Se diseva de avè patì per mancanza de piova.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

de (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD, MdR) → **de**.

de (gad., mar., Badia) → **di**.

dé © DARE (EWD 3, 31) ☞ 1631 dà p.p. m.sg. (Proclama1631-1991:156)

gad. dé Badia dè grd. dé fas. dèr caz. dèr bra. dar moe. dar fod. dé col. dé amp. dà LD dé MdR dè

v.tr. ☹ dà, don, dé

1 PASSARE UNA COSA O SIMILE AD ALTRI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dare ② geben ◇ **a)**

Le creature. Dievelpai signor; canche vegnide pa n'au-tra outa ve n dajon pa amò. Le creature. Dio vel paje Signor: canche vegnide pa un outra outa ven daschong pa a mò. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) A Gejù al dat la spëisa, / Che l maiova pra si mëisa. A Gejù al dat la spëisa, / Ke l majova pra si mëisa.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **c) Y le plü jonn de chi dij al pere: "Pere dame la pert dla facolté, che me toca" E 'l plö schòn de chi disch al père: "Père dame la pert d'la facolté, che me tocca;"** HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); **d) E l più jon de chisc à dit a so père: Père! dame la pert de la eredità, che me toca E il pglu shon de chish a dit a so père: Père! dame la pert della eredità, che me tocca** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); **e) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mplì so venter almánco con chël, che mangiáva i porciei; ma degugn no i' n deva. L'ava tanta la gran fam, che 'l volava s' empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschiéi; ma degugn no in dava.** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **f) Iò ves prëie, déme n sföi de papire, na pëna e n pü' de tinta. Jeu ves prëye, déme 'n sfeui de papire, 'na pënna e 'n pü' de tinta.** DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252 (MdR); **g) e vos no m'aré dà mai gnanche un caureto da magnà coi miei amighe e vos no m'avé dà mai gnanche un caureto da magnà coi miei amighe** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **h) I me dajea ben, ben da magnar / E duta la not podee pussar. I me dajea beng, beng da magnar / E duta la not podee pusar.** BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **i) Jide ènghe vo te mi vinia a lauré, dij èl a chëi, che ve daré na cossa iusta! Sïde ànche vo te mi vigna a lauré, diè èl a chëi, che vè daré na cossa justa!** VianUA, LaurancVinia1864:194 (gad.)

2 COMPIERE UNA DETERMINATA AZIONE (DETERMINATA DAL SOSTANTIVO CHE ACCOMPAGNA IL VERBO "DARE", IL SOSTANTIVO PUÒ ESSERE SOTTOINTESO) (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ① dare ② geben ◇ **a) Và pur, dà l ejempio / che te dà chël tuo bon pere Va pur da l'ejempio / che ti da chal tuo buon pere** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) Desëin scomëncia la fomena a le rejié plü che mai. Mo èl i dà chësta risposta èl Desëin scomëncia la fomena a le rejié plü che mai. Mò èl i da questa risposta èl** DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); **c) L'é vegnù vosc fra, e vosc père dal gran gust, che l'é tornà san e salvo, l'à fat mazèr n bel vedel, e l'à dat orden de stèr algegres l'é vegnù vos frà, e vos père dal gran gust, che l'é tornà sang e salvo, l'ha fat mazzer un bel vedel, e l'ha dat ordeng de ster agliègres** SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); **d) i se sturta con chi noe / a dà r' ultima spanzada i se sturta con chi noe / a da r' última spanzada** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **e) po el i dà una sonada / col linguajo de galia pò el i da una sonada / col linguagio de galia** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **f) L terzo l'era Michele, chel balbon, / De Recin e no de Janon / Perché l'à dat na balbonada, / Che m'é co-**

gnù dar na gran grignada. L terzo l era Mikele, kel bal-bong, / De Reçing e no de 'Sanóng / Perké l ha dat na balbonada, / Ke m'he kognù dar na gran grignada. BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.); **g) Mo ci riüda, vé, ch'èra spo se dè! Mu ci riüda, vé, ch'èla spo se dè!** PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); **h) Na compagna trascassada / mai, no mai m'é gnüda dada! Na compagna trascassada / mai, no mai m'é gnüda dada !** PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia); **i) Te chël paesç fovel n'èila, che dajova scandul cun si stleta vita. Te chëll pais foa 'l un'èila, chë dašova scändul con si sclöitta vita.** VianUA, Madalena1864:193 (grd.); **j) Canche l'à udù chësc, à èila dat dla mans adum Cànchè l'hà udù cëst, hà èila dàtt d'la màns àduj** VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.); **k) Jide mo y déi n petalcü / n petalcü n petalcü / Jide mo y déi n petalcü** Schidemo ö dei n'Pö tl kü / n'Pö tl kü n'Pö tl kü / Schidemo ö dei n'Pö tl kü PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia); **l) No n é tant, che un davant la botega dal tabach se levava in ponta de pe e se rampinava su per l mur per dà n baso a l'acuala austriaca. Non è tant, che un davant la botega dal tabac se levava in ponta de pè e se rampinava su per 'l mur per da un baso all' aquila austriaca.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **m) Ades 'es se dà anche el sbeletto / Par se bete sul museto Ades es se dà anche el sbeletto / Par se bete su' museto** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **n) spo s' éra sarada te süa stanza, por i dé liberamënter sfogo en leghermes ala pasciun spo s' ella sarada te sua stanza, pur i dè liberamente sofogo in legrimes alla passiung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); **o) a jì vistì alingrana fora de mosöra, a dè pasé de gran cost a jì vistì all'ingrana for de mešura, a dè pasé de gran cost** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); **p) y tl jì fora i däl n bot ala porta de fer, che la tera tremorà et' l jì fora i dale 'ng bott alla porta de ferr; che la terra tromorà** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia); **q) y zënzater däl sëgn, da le lascé su e zenz at'r dale sengn', d'l lascé sù** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia)

3 AGGIUDICARE, ATTRIBUIRE, ASSEGNARE, CONFERIRE (gad., grd., amp., MdR) ① dare, concedere ② geben, gewähren ◇ **a) Die te sverde da desfertuna / Y te debe cënt tei dis Die te sverde da desfertuna / I te debe cënt tei dis** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Oh chël é pa brau èl. Cotant d'ores de leziun ves dàle al'edema? O quel' é pa brau èl. Cotant d'ores de leziun ves dale a l'edema?** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **c) Me darëis dunca l'onor de bëire na copa (chichera) de caffè? Me darëis dunca l'onor de bëire 'na coppa (chichera) de caffè?** DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); **d) ma brae pares, i dajé benon / a ra vosc fies na bela educazion!... ma brae pares, i dagé benon / a ra vosh fies na bela educazion!... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **e) E anche i me spiegaa / Ce che 'l é Costituzione, / Dei dirite che ra me daa E anche i me spiegava / Cié che l'é Costituzione, / Dei diritte ca me dava** Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **f) Ben, i à dà un premio, / E i 'l à partì fra de lore Ben, i à dà un premio, / E i l'à partì fra de lore** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **g) ince tl amur y tla pora grandiscima por i dé dër na bona educaziun ala piccera fia Genofefa incie t' l'amur e t' la pöra grandissima pur i dè der na bona educaziung alla piccera fia Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); **h) Mi parënc ne sà nia de mia mala sorte, le sposo, che m'ëis dé é dalunc Mi parentg' nè sà nia de mia mala sorte, lo sposo, ch'm'ais dè è dalunc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); **i) Insciö i dá bugn geniturs utiles istruziuns a sü fis do süa eté y capacità. Ingsceou i dà bongn' genitori utiles instru-ziungs a su fiis dō sua eté e capacità.** DeclaraJM, SantaGe-**

nofefa1878:53 (Badia)

4 ASSEGNARE COME COMPENSO, CORRISPONDERE (fas.) ① dare ② geben ◇ *a) El Signor. En ben. Tant volede pa lassù? Le creature. Dajene che che volede. El Signor. En beng: tang volede pà lassù? Le creature. Daschéne che che volede.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.)

5 DARE IN DONO; CONCEDERE (gad., grd., fas. R 1914/99, MdR) ① donare ② schenken ◇ *a) ie ve prëie cula gotes ti uedli, y cul dulëur tl cuer, che plïëise n iede mi ustina-zion tl mel y me dajëise la grazia de ne tumé tl infiern je ve preje culla gotes ti uedli, i cul dulour tel cuer, che pliase un jade mi ustina-zion tel mèl i medascheise la grazia dō nō tume tōl Infierm RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); b) E sō n chëst i dāl na petiza, dè ch'ël minava ch'ël petlass. E seu 'n quëst i dal 'na petizza, dè ch'ël minava ch'ël pettlass. DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); c) Prëii ch'Idi nes le conserves / Y de le perde al nes straverdes / Ch'al i dais dër vita lungia Prai ch'Iddi n'es El conserve / E d'Al perdè al n'es straverde / Ch'Al i di dar vita lungia PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); d) Sc'Idi i dá ciamó tröc agn / á i ampezans n gran davagn S' Iddi i dá giamo trots agn / Ha i Ampëzzain ën gran vadagn PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); e) A vo iel dat de cunëscer i sucrëc dl rëni de Die A vo jèl dàtt de cunoscer i sècretg del rëgne di Die VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); f) Junde al past, che l'Agnel nes dá: / A mangé - ai amisc él sigü - / Chël divin mana ascognü. Iunde al Past, ch'l'Agnel nes dá: / A mangié - ai Amisc 'ell' sigü - / Chel divin Manna ascognü. DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); g) porci ch'al m'á dé na uma plëna d'amur, che sëis os, che m'amëis plü co le vicel sü picci puricch'el m'à dè na uma plena d'amur, che seis os, ch'm'amëis plouche 'l viccell su piccei DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia); h) mo sce te perdes na uma, che t'ó bun, le Cil te dará impede me n bun pere mo se t'perdes na uma, ch't'ó bung, 'l Ceil t' dará impede me 'ng bung pere DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia)*

6 OFFRIRE IN SACRIFICIO (gad.) ① sacrificare ② opfern ◇ *a) a chësc fin jide da Gesù Crist, so fi sacrifiché por salvé i peccatur por fá Èl la penitënza de nüsc picciá, confidede en Èl, ch'á dé so sanch, por nes fá avëi le pordonn a chesc' fïng jide da Gesù Cristo, so Fi sacrifiché pur salvé i peccatori, pur fa El la penitënza de nousc'picciá, confidede in El, ch'á dè so sanc, pur nes fa avei 'l perdon DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia); b) Al Incarnato verbo düc crëi y l'adora, / Sun pronti por ël a dé le sanch a vign'ora. All' Incarnato verbo dütg cráj e l'adora, / Sung pronti per ál a de l'sanc a vign'ora. PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)*

7 INDIRE, OFFRIRE, ORGANIZZARE (amp.) ① dare ② bieten ◇ *a) Se portaa ra spese / De sta Aministrazion / Dài al mondo da lieše... Se portava ra spese / De sta Amministra-zion / Dai al mondo da lieze... Anonim, Monumento1873:1 (amp.); b) E che te ebes el corajo / Dà un spettacolo [in] paes E che, te èbbes el coraggio / Da un spettacolo paes. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.)*

8 PERCUOTERE, MALMENARE (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013) ① picchiare, malmenare ② ver-prügeln, schlagen ◇ *a) Sie rie fëna l tramentova; / L manaciova y i dajova Sie rie fëna l tram[entova]; / [L minaci- ciovà y i dasovà] PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); b) L'auter l'era de Recin Batista, / Chel che fusc chela burta vista. / Falaré fosc, mo a mi dit, / Da ge dar sul mus polit. L'auter l'era de Reçing Battista, / Kel ke faš kela burta vi- sta. / Falerè foš, mo a mi dit, / Da je dar sul mus pulit. BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); c) Ma se no i sciampa da*

noi / Ge dajon del podaroi / Perché i volon dalonc da noi i snariliusc. Ma se no i sampa da noi / Gie dason de podaroi / Perche i volong da lonc da noi i snarigious. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.)

9 EMANARE UNA LUCE O UNA LUMINOSITÀ MOLTO INTENSA, CON RIFERIMENTO AL SOLE O ALLA LUNA (gad., grd., fas.) ① splendere ② scheinen ◇ *a) dajea la luna e se vede un muge de steile Daschöa la lunö ö sö vödöo un mugö dö steille ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.); b) inla- ota spo arbandonëia pö ma chësc desert, y ojete de chël vers, olach' al dá sëgn sorëdl illaota spo arbandona pou- ma chesc' defert, e ojete d'chel vers, ullà ch'el dà fëgn 'so- red'l DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia); c) L dajova surëdl scialdi linëus y bel l dajöq suradl sãldi linöus i bel RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)*

10 RIFERITO AL FULMINE: INVESTIRE, ABBATTERSI SU (grd.) ① colpire fig. ② einschlagen fig. ◇ *a) l ne savova che l tar- lui dá gën sun gran lëns. l nq savöq k' l tarlúu da dyaj sun gran lajns. RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)*

11 FARE QUALCOSA IN MANIERA ESAGERATA (fas.) ① fare ◇ *a) E che aesse n scuier d'avez, / Che tegnissa n sté e mez, / Jent che menizassa / E gio soul che magnassa. / Che magnada che volesse dar. E ke aese 'n skuglier d'a- vez, / Ke tegnisa 'n ste e mez, / Žent ke menizasa / E jo soul ke magnasa. / Ke magnada ke volese dar. BrunelG, ColCor- non1840-2013:365 (bra.)*

v.intr. ③ dà, don dé

EMANARE UNA LUCE O UNA LUMINOSITÀ MOLTO INTENSA, CON RIFERIMENTO AL SOLE (gad.) ① splendere ② schei- nen ◇ *a) y sorëdl dá ite cialt y amabl te chëra caverna e soled'l dá ite cialt e amabile te chella caverna DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); b) o canche tles nòts lunges dl altonn la löna cun so lominus smari dè dal cil por la val deserta o canche nelles nouuts 'lungies d'l' alton la luna cung so luminus smari dè dal ceil pur la val deferta Decla- raJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia); c) "Sce l dajëssa pu for surëdl!" nsci dijova i mutons n di tëurbl y da vënt y plueia. "šq l dajásq pu fort surädll!" nšij dižöq i mutóns n di tóurdl i daj vënt i plúeia. RifesserJB, SurëdlPlueia1879:107 (gad.)*

s.m. sg.

L'AZIONE DI FAR AVERE AD ALTRI QUALCOSA (amp.) ① dare ② Geben ◇ *a) Col dàì un inporto / De undesc zento fiori- ne Col dai un importo / De undesczento fiorine Anonim, Mo- numento1873:2 (amp.)*

◆ **dé adum** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sposare ② trauen ◇ *a) En chël momënt comparësc le vëscò Idolfo, ch'á bele dé adöm i sposi, n vecio venerabl dai ciavëis blanc, mo ciamó en forza da jonn Ing chel moment comparesc 'l Vesco Idol- fo, ch'á belle dè a dum i sposi, 'ng veccio venerabile dai ciaveis blanc', mo ciamò in forza da jon DeclaraJM, Santa- Genofefa1878:5 (Badia) ④ **sposé** ◆ **dé ca** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① passare, porgere, dare ② reichen, hergeben, geben ◇ *a) La dirà: Dà ca dinei! / Y te n bòt sarai finei. La dirà: Dacà dinèi! / Y ten bot, saràì finèi. PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); b) Dàme ca na chiamëja nëta. / Chilò èla. / Èla é tant frëida. Dame qua 'na chiamëja nëta. / Quilò èla. / Èlla é tant frëida. DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); c) ce te par Marieta sone? / Gnero sci? ... dà ca ra man! cie te par Marieta zone? / Gnero sci? ... da ca ra man! DegasperF, ARaMeNoi- za1860*-1975:108 (amp.); d) Dà ca la creatöra, y tö Ruge- ro, stopa i edli. Da ca la creatura, e tou Ruggero, stoppa i oudli. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia) ◆ **dé che****

(MdR) ① dato che ② weil ◇ *a) Dè che sèis impò chilò, fajéme l'onur, e sèise mi amisc. Dè che sèis impò chilò, fajéme l'onur; e sèise mi amis. DeRüM, SèiseMiA-misc1833-1995:254 (MdR); b) I oresse gèn savèi çì che t' as fat con i grosch che iò t' à menè da püch, dè che te scries che iò t' en mëne indò. J' oresse gian savèi çì che t' has fat con i gros ch'jeu t' ha menè da püch, dè che te scri[e]s ch'jeu t' en mëne indò. DeRüM, Grosch1833-1995:287 (MdR) ◆ **dé de chel** (MdR) ① perciò ② deshalb, deswegen, darum ◇ *a) Chël pènsi bëin ince iò, dè de chël ne vói ince nia scomecè. Quèl pènsi bëin inçh'jeu dèdequèl ne vói inçhié nia scomecè. DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:238 (MdR); b) Dè de chël dess i genitori menè sü müttuns dèrt bëin e die a scola, e avèi cüra, ch'èi vègne chilò dèrt bëin instruis Dè de quèl dess i genitori menè sü müttuns dèrt bëin e die a scola, e avèi cüra, ch'èi vègne quilò dèrt bëin instruis DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR) ◆ **dé de chest** (MdR) ① perciò ② deshalb, deswegen, darum ◇ *a) Süa fomena le rejiava gonot dè de chëst, e dijova, che se'èl continuâ a fâ chëst mestier, n'avrai tost plü nia inte çiasa Süa fomena le rejiava gonot dè de quèst, e diòdva, che s'èl continuâ a fâ quèst mestier, n'avrai tost plü nia inte çhiasa DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR) ◆ **dé do** (gad. V/P 1998, grd.) ① cedere ② nachlassen, nachgeben ◇ *a) A Sant Ujep messëss dé do / Nce l pitl Hansl mo. A Sant Ufhep messës de do / Nce l pitl Hansl mo. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); b) Va damanda bera Cristl, / Po sce l te darà pro, / Messerei mpo te tò, / Tu ne des mpo no do. Va damanda bera Kristl, / Po she l te darà pro, / Messerei mpo te to, / Tu ne des mpo no do. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); c) intan mëtel la man sön na bisca da tosser, che sofla, s'ingropa en mile rodes, l'astrènj y le scherza zènza dé do, cina ch'ara ne l'á fat en toc intang mett' l la mang souna bisca da tosser, ch' sofla, s'ingroppa in mille rôdes, l'astrenc' e 'l scherza zenza dè dô, cina ch'ella nel l'á fatt intöcc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia) ◆ **dé drio** (amp. DLS 2002) ① dare per portare con sé ② mitgeben ◇ *a) E intanto el i dà drio ra so parlada / con un sussuro che 'l parea un morin... E intanto el i da drio ra so parlata / con un sušuro ch'el parea un morin... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.) ◆ **dé fora** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① sbocciare ② erblühen, aufbrechen ◇ *a) Mo gnide mo cun me a conscidré i popi de pomacian, ai contègn flus cöcenes che ne n'é dá fora daldöt mo gnidemo commè a considerè i pöpi d'pomaciang, ei contègn' flüs couccenes che nen è dá fora d'l dutt DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia) ◆ **dé ite 1** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① imboccare, foraggiare ② eingeben, füttern ◇ *a) Genofefa pliada sura l'animal por tera, i á dé ite valgünes gotes de lat, por le trá a vita Genofefa pliada sura l'animal pur terra, i á dè ite valgunes gotes d'latt, pur 'l tra a vita DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia) 2 (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002) ① inculcare ② einprägen ◇ *a) mo nosc Dì amabl i á dé ite ai vicì vedli na gran pora por sü picì mo nosc' Dio amabile i á dè ite ai vicèi ved'li na gran pöra pur su piccei DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia) 3 (grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① colpire fig. ② einschlagen fig. ◇ *a) belau tl medem momènt à l tarlui dat ite su l lèn y l tēune à stlefü ariceulmènter beláu t' l medem memánt a l tarlú da ' ite su l lan i l touñe a stlefü aritšoulmántër RifesserJB, Tēune1879:108 (grd.) ◆ **dé ju 1** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① colpire fig. ② einschlagen fig. ◇ *a) Èl sté duncue i uomini, ch'á trat le tarlí dal Cil, o él sté Idí, che**********

*l'á lascè dé jò? En verité, chësc é n bun dono dal Cil! Elle ste dunque li uomini, ch'a tratt 'l tarlí dal Ceil, o èle ste Iddi, ch'l'á lascè dè jou? In verité, chesc' è 'ng bung dono dal Ceil! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia) 2 (fas. R 1914/99) ① cadere dall'alto ② herunterfallen ◇ *a) Canche i e rué al pont de Poza, / L'á dat jù de n screpin na chegoza. Kanke i e rue al pont de Pozza, / La dat žu de 'n skrepin 'na kegózza. BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.) ◆ **dé pro 1** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① concedere, consentire, permettere ② erlauben, gewähren, zulassen ◇ *a) Al é vèi, mi bun picce, al é vèi, sciöche tò ne te desses pro a me de morí, y ne te me podesses acopé o fá morí, insciò él pò ince le Signur, che vir eternamènter, che ne fej chësc El è vei, mi bung picce, el è vei, sceocche tou nè t' desses pro a mè d'morí, e nè t' mè podesses accopé o fa morí, ingseou elle pou incie 'l Signur, ch'vi eternament'r, ch'nè fesc' chesc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia) 2 (grd. L 1933; F 2002) ① riconoscere, confessare, ammettere ② zugeben, gestehen ◇ *a) Po sce l te darà pro, / Messerei mpo te tò, / Tu ne des mpo no do. Po she l te darà pro, / Messerei mpo te to, / Tu ne des mpo no do. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.) ◆ **dé su** (MdR) ① aumentare ② erhöhen ◇ *a) Le priesc de tüc i panesc à dè sò pervia de la vera. Le pri[e]s de tütg i paneš ha dè seu per via de la verra. DeRüM, CiAvesesGèn1833-1995:246 (MdR) ◆ **dé via** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① regalare, dare via ② schenken, weggeben ◇ *a) De dá via chi sode / Canche 'l ea cassier De dá via chí sode / Canché l'ea Cassier Anonim, Monumento1873:3 (amp.) ◆ **se dé** (MdR) ① risultare, darsi, succedere ② sich ergeben ◇ *a) Èl se dà, ch'èi s'incuntra mefo bel davant a chëst'osteria, olà che el pelegrin palsava n püch con so corp sant. Èl se dá, ch'èi s'incuntra meffo bel davant a quest'osteria, olà che el pelegriñ palsava 'n püch con so corp sant. DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR) ◆ **se dé a** (gad., grd., fas., amp.) ① darsi, dedicarsi, abbandonarsi a fig. ② sich hingeben ◇ *a) Aló che l'é stat, el s'á dat a ogne sort de vic Allò che l'é stat, el s'ha dat a ogni sort de vicc SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); b) Canche l fova ruà ilò, l s'á dat a uni sort de vic Cang che 'l fova ruà ilò, 'l s'ha dat a ugne sort de vicc SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:251 (grd.); c) Daspò che l é rué ilò, l s'á dé a ogni sort de vic Daspò che 'l è rué ilò, 'l s'ha dè a ogni sort de vicc Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:258 (fod.); d) Chi che da jèunn se dà al vin, na gran flama mèt te fuech. Chi chë da soun sè dà al vin, na gran flamma mët te fuech. PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); e) Demez ch'è chësc, se dè le conte vigni de plü ala mancogna D'mezz ch'è chesc', sè dè 'l conte vigne dè plou alla mancogna DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia); f) y tröpes families sotissura en discordia, se dè ala pesc, a bel'armonia y contentèza e troupes families soutt e sura in discordia, s' dè alla pesc', a bell armonia e contentezza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia) ◆ **se l dé** (gad., MdR) ① capitare, verificarsi ② sich ergeben, passieren ◇ *a) Èl é vèi, iò intène e capèsce tüc çì ch'an dij, mo col baié ne pòi dèrt gnì inant. Col tēmp se daràl pa bëin. Iò sun massa malpaziènt. Èl é vèi, jeu intène e capèsce tüc çì ch'an diš, mó col bajé ne pòi dèrt gnì inant. Col tēmp se daràl pa bëin. Jeu sun massa mal paziènt. DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); b) ai s'abina y se sènta, / s'la cunta o s'la cianta / sciöche mai s'al dá, / fin ch'ai n á assá ai s'abina y se sènta, / se la cunta o s'la cianta / sciöche mai s'al dá, / finch'ai n'á assá PiccolruazaA, Scassada1848-1978:69 (Badia).*********

dé (gad., mar., grd., fod., col., LD) → **dé**.
dé (MdR) → **di**.
dè (Badia, MdR) → **dé**.
de ca (fas., moe.) → **decà**.
de continuo (grd., fod., MdR) → **decontin**.
de contra (grd., fas., caz., bra., LD) → **decontra**.
de davò (fod.) → **dedò**.
de fora (fas.) → **defora**.
de inze (amp.) → **daite**.
de là (fas., amp.) → **delà**.
de le tût (MdR) → **dldut**.
de manco (Badia, fas.) → **demanco**.
de mancùl (grd.) → **demanco**.
de massa (Badia, grd., fas., bra., amp.) → **demassa**.
de pì (amp.) → **depì**.
de pien (fas.) → **deplen**.
de più (fas.) → **deplù**.
de plègn (Badia) → **deplen**.
de plü (MdR) → **deplü**.
de rar (bra., fod.) → **dinrer**.
de raro (fod.) → **de rar**.
de segur (fas., fod., col.) → **dessegur**.
de seguro (amp.) → **dessegur**.
de sigù (Badia, MdR) → **dessegur**.
de sigur (col.) → **de segur**.
de sora (fas., col., amp.) → **dessoura**.
de sot (fas., moe.) → **dessot**.
de sote (amp.) → **dessot**.
de soura (fod.) → **dessoura**.
Dea (amp.) → **André**.
dea † (gad.) → **davia**.
deache (gad., mar., Badia) → **daviache**.
deban (amp.) → **debant**.
debann (gad., mar., Badia, fod.) → **debant**.
debant ⊕ aven. *debando* < got. *bandwô* (EWD 3, 33) 1813 *debant* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)
gad. debann mar. debann Badia debann grd. debant fas. debant fod. debann col. debant amp. deban LD debant
avv.
1 SENZA ALCUN RISULTATO APPREZZABILE, VANAMENTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002, fas., fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ inutilmente, invano ⊕ vergeblich, umsonst ◇ **a) Sce tu ne n'ues la te mincionia; / La dirà: Ie son patrona! / Ne me ciaculé debant! / Ie cumande, - tu ies fant! S'tu ne n'ues la tê mincionia; / La dirà: Je son padròna! / Ne me ciaculé debant! / Je comànde, - tu jes fant!** PlonerM, VEDI Mut1828-1997:347 (grd.); **b) mo al i è sté dit da zacà, ch'ara fajess la fadia debann ma al i è sté dit da zaccà, ch'alla fašessa la fadia de ban** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); **c) Ma l i è sté dit per valgun, che la perdëssa la fadia debann** Ma l'i è sté dit per valgun, che la perdëssa la fadia de bân PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **d) Ara chirì debann n lègn doi o n ander, por jì adassosta** Ella chirì de ban 'ng lengn' doi o 'ng andr; pur jì ad asosta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); **e) fossi sèn mort tlo te mi sanch, y mi mutons spitëssa debant che ie rue a cësa. fòs-i zay mÿrt tlo tē mi sayk, i mi mutóns špitásq dēbánt k'ie rúq a txáza.** RiffesserJB, Plueia1879:107 (grd.)
2 CHE SI FA, SI DÀ O SI RICEVE SENZA ALCUN COMPENSO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ gratis, gratuito, gratui-

tamente ⊕ umsonst, gratis, unentgeltlich ◇ **a) Sant Ujep, n bon laurant, Che laurova mez debant, / Ulache l fova da zumpré / L tulovi a lauré. Sant' Ufjep, n bon laurant, / Ke laurova mez debant, / Ulà ke l fova da zumpré / L tulovi a laurè.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Èl nes à mandà debant / su si spëises n corp sant. / Percie che l ie uem drët bon y rich, / L al dat debant a San Durich. El nes a mandà de bant / su si spëises n korp sant. / Percie kl ie uem drët bon i rik, / L al dat debant a San Durik** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.).
debant (grd., fas., col., LD) → **debant**.
debel (LD) → **debl**.
dëbel (fod.) → **debl**.
deberiateda (fod., MdR) → **deberieda**.
deberieda ⊕ deriv. di apadan. * *bri(g)a* 'forza, sforzo', * *bri(g)ada* 'compagnia' (GsellMM) 1763 *debojarda* 'unitim'; *resonè de borjada* 'colloquor' (Bartolomei1763-1976:77, 94)
gad. deboriada mar. deboriada Badia deburiada grd. deberieda fas. debrièda fod. deberiada amp. deburiada LD deberieda MdR deberiada
avv.
1 RIFERITO A PERSONE, INDICA ASSOCIAZIONE, COMPARTECIPAZIONE, CONDIVISIONE, NONCHÉ LO STARE IN COMPAGNIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ insieme, l'uno con l'altro ⊕ gemeinsam, zusammen ◇ **a) Cun bela pruzescion / A per, a man a man, / Po deberieda jon, / Cigan y bel ciantun Kun bela prozeshion / A per, a man a man, / Po de brièda fhon, / Cigan i bel ciantun** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) Junde inte chësta osteria e bevunde na boza de vin deberiada. Giunde inte quest' osteria e bevunde 'na bozza de viñ deberiada.** DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); **c) N pitor s' à tout soura de pituré doi omi (omegn), che ava litighé deberiada** Uñ pitor se ha tout soura de pituré doi omi (omeni), che ava litighé deberiada PlonerM, Erzählung2FOD1856:25 (fod.); **d) Gnide ca, ciantun fortüna / Deboriada nos ladins, / Le fat cuntéile bele te cöna / Y de gusto a üsc bambins. Gnide ca, ciantung fortuna / De buriada nos Ladings, / 'L fatt cunteile bell' te cuna / E de gusto a ousc' bambings.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **e) Che ciamò na eterna noza / Deboriada orunse fù** Chè ciamò na eterna noza / Deburiada urungse fa DeclaraJM, MëssaFreinademèz1875:1 (Badia)
2 IN FRETTA, CON SOLLECITUDINE (amp. C 1986; DLS 2002) ⊕ velocemente ⊕ schnell, rasch ◇ **a) Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme deburiada / i se sturta con chi noe** Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme de buriada / i se sturta con chi noe DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.)
♦ **deberieda con** (gad., grd. F 2002) ⊕ assieme con ⊕ zusammen mit ◇ **a) deboriada col fi ára ince trat fora de tera na bona cuantité de raisc d' buriada col fi àla incie tratt fora d' terra na bona quantité d' raisc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).
deberieda (grd., LD) → **deberieda**.
debesejn (fas.) → **debujegn**.
debit ⊕ it. *debito* < DĒBITUM (EWD 3, 34) 1763 *debit* 'debitor'; *resta debit* 'reus'; *son debit* 'debeo pecunias' (Bartolomei1763-1976:77, 94, 99)
gad. debit mar. debit Badia debit grd. debit fas. debit caz. debit fod. debit col. debito amp. debito LD debit MdR debit
s.m. ⊕ debic
CIÒ CHE È DOVUTO AD ALTRI PER ADEMPIERE AD UN'OB-

BLIGAZIONE AVENTE PER OGGETTO SPECIALMENTE DENARO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) ① debito ② Schulden ◇ **a) N uem, ciarià de debic, [...], à dit a si cunfessëur, che la sëul' grazia, ch'ël ëssa da damandé a Die, fossa d'i slungë la vita fin a tant, ch'ël pudëssa paié i debic.** Ung vuem, tgiarià dæ debitg, [...], a dit a si cunfessæur, kœ la sæul grazia, k'æl avæssa da damandé a Diœ, fossa d'y schlungiè la vita fin a tant, k'æl pudæssa pajè i debitg. PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); **b) N om ciarié de debic, co ea (chël co ea) sterch amaré, à dit a so confessur, che la sora grazia, ch'al ess da damané da Dio, foss de i arlungé la vita fina tant, ch'al podess paié i debic.** 'η om çharié de debits, ch'ea (quel cho ea) stârc amaré, a dit a so confessûr, che la sora grazia, ch'el es da damané da Dio, foss de i arlungiè la vita finj a tant, ch'ël podess payè i debits. PlonerM, Erzählung-5MAR1856:26 (mar.); **c) Un marà pien de debite i dijea al so confessor che 'I aa na grazia sola da i domandà al Signor che 'I i slongasse ra vita tanto da podé pagà so ra debites.** Un marà pien de debite i diceva al só confessor che 'I ava na grazia sola da i domandà al Signor che 'I i slongasse ra vita tanto da podé pagà só ra debites. PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); **d) N om ciarié de debic, [...], à dit a so confessur, che la sora grazia, ch'al ess de damané a Dî, foss de i slungé la vita fina tant, ch'al podess paié i debic.** Uη om çharié de debits, [...], a dit a so confessûr, che la sora grazia, ch'ël ess (avess) de damané a Dio, foss d'i slungiè la vita fin a tant, ch'ël podess payé i debits. PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **e) N om plen de debic, [...], à dit a so confessor, che la sola grazia, che l volëssa damané al Signour, fossa de i' slongé chësta vita, fin che l podëssa paié i debic.** Uη om plenj de debits, [...], ha dit a so confessor, che la sola grazia, ch'el volassa damané al Signour, fossa de i slungiè quësta vita, finj ch'el podëssa paye i debits. PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **f) Che la ve sebe massa cëra, crëie ie drë gën, che tan de grosc no ëis te fuia, y debic no ulëis fé.** Chë la ve sëbbe massa tgëra, crëje jö drë gëη, che tãη de gröss non ëis te fuja, y debitg nõn ulëis fë. VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **g) No credaron mai, che l matrimonio zivil paghe i debiti, e stroppe i bus de la cassa erariale.** No credarõn mai, che 'l matrimonio civile paghe i debiti, e stroppe i buss della cassa erariale. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.)

◆ **ester debit** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dovere ② schulden ◇ **a) Doi fova a n seniëur debit; un ova da i dé cincanta, l auter cincënt munëides.** Doi fõa a uη Signour debit; uη òva da jë dè cincãnta, l'ãuter ciñcent munëides. VianUA, Madalena1864:194 (grd.); **b) Do da Idî se sunsi a os debit mia vita y la vita de mi fi Dõ da Iddi sè sungfi a os debitt mia vita e la vita d'mi fi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia) ◆ **fé debic** (amp. DLS 2002) ① indebitarsi ② Schulden aufnehmen ◇ **a) De fazorete non é da portà / Prin de duto 'es pensa là, / Ma se soldi 'es no ghin à / Debito 'es farà.** De fazorete no né da portà / Prin de duto es pensa là, / Ma se soldi es no ghi n'ha / Debito es farà. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

◆ **resté debit** (gad. B 1763, MdR) ① fare segnare ② aufschreiben lassen ◇ **a) Chëst fõ n osti de n lüch, ciàmè La Vila, olà che "l'omo santo" jëva gonot a bëire e con chël ch'ël restava debit e ne paiava mai.** Quëst fõ 'n osti de 'n lüeg, çhiàmè La Villa, olà che "l'omo santo" gëva gonót a bëire e con quël ch'ël a(ve)va in min de çhié da stritté, per via de quël ch'ël restava debit e ne payava mai. DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR) ◆ **vegni debit** (gad.) ①

dovere ② schulden ◇ **i) Y le plü jonn ne lasciunde fora / Signur Lunz en gran mirit / Tröpes Dlijies fej parora / Di dilans, ch'i gnun debit.** E 'l plou jon n'lasceunde fora / Signor Lunz in grang merit / Troupes Dlisies fesc' parora / Di diolangs, ch'i gnung debit. DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

debit (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD, MdR) ↳ **debit.**

debitëur (grd.) ↳ **debitour.**

debito (col.) ↳ **debit.**

dëbito (amp.) ↳ **debit.**

debitor (fas., fod., amp.) ↳ **debitour.**

debitour ② it. *debitore* (EWD 3, 34) ̅ 1807 *debitours pl.* (PlonerM, Erzählung5GRD1807:48)

gad. debitur mar. debitur Badia debitur grd. debitëur fas. debitor fod. debitor amp. debitor LD debitour

s.m.f. ② debitours, debitoura, debitours

1 CHI DEVE DARE O RESTITUIRE QUALCOSA (SPECIALMENTE DENARO) A QUALCUNO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① debitore ② Schuldner

2 CHI HA DIRITTO ALLA RESTITUZIONE DI UNA SOMMA O A UNA PRESTAZIONE DA PARTE DI UNA PERSONA (grd.) ① creditore ② Gläubiger ◇ **a) L cunfessëur cherdova, che l amalà ëssa bona ntenzion de sudesfé ai debitëurs** L'cunfessæur kerdõva, kœ l'ammalà avæssa bona intention de sodeschfë ai debitœurs PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.).

debitour (LD) ↳ **debitour.**

debitur (gad., mar., Badia) ↳ **debitour.**

debl ② nordit. *debol* < DĒBILIS (EWD 3, 35) ̅ 1763 *debol* 'debilis' (Bartolomei1763-1976:77)

gad. debl mar. debl Badia debl grd. dëibl fas. débol moe. débol fod. dëbel col. debol amp. debol LD debel

agg. ② debli, debla, debles

1 CHE MANCA DI FORZA, DI ENERGIA FISICA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① debole ② schwach ◇ **a) ie ve prëie cun fidanza d'armé mi cuer dëibl cun na gran pazienza a supurté i travaies i travaies de chësta vita je ve preje cun fidanza d'arme mi cuer deibl c' una gran pazienza a superte i travajes de chësta vita** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.)

2 CHE NON HA SUFFICIENTE POTENZA O AUTORITÀ O ENERGIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① debole ② schwach ◇ **a) l'era n Re sci debol e fiach e g'empotava sci pöch de l'onor l'era 'n Re si debol e fiach e gen portava si pöch dell' onor** Somma-villaA, DecameroniXMOE1875:639 (moe.)

3 FIOCO, PALLIDO, PRIVO DELLA NORMALE INTENSITÀ, POTENZA E SIMILE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① debole ② schwach ◇ **a) Chësc mi seno debl y smagri ne n'ú nia por te. Chesc' mi seno deb'l e smagri nen à nia pur tè.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); **b) vigni bocia scraia dala ligrëza che le**

sonn dles ciampanes comparî dalunc y debil vigne boccia scraia dalla ligrezza ch' l son dles ciampanes comparî dalunc 'e deb' l DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

debl (gad., mar., Badia) → **debl.**

debleza © it. *debolezza* (EWD 3, 35) 1844 *deboleza* (Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. *deblèza* mar. *deblèza* Badia *deblèza* grd. *deblèza* fas. *deboleza* fod. *debolèza* col. *deboleza* amp. *deboleza* LD *debleza*

s.f. ① *deblezes*

1 L'ESSERE DEBOLE, RIFERITO IN PARTICOLARE A PARTI DELL'ORGANISMO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *deboleza* ② Schwäche ◇ *a) In sòla sèra chersciò la deblèza In soulla sera c'rsceò la debleza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

2 INCAPACITÀ A RESISTERE, A REAGIRE, MANCANZA DI ENERGIA, DI FORZA MORALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *deboleza* ② Schwäche ◇ *a) El non à ra deboleza d'ingrandisse e slaatà; / 'l é 'l proverbio, che "Grandeza / r' é sorella d'umiltà". El non a ra deboleza / d'ingrandise e slaatà; / 'l é 'l provèrbio, che "grandeza / r' é sorèla d'umiltà".* Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.)

debleza (LD) → **debleza.**

deblèza (gad., mar., Badia, grd.) → **debleza.**

debojègn (gad.) → **debutegn.**

debojèin (MdR) → **debutegn.**

debojügn (mar.) → **debutegn.**

debol (col., amp.) → **debl.**

débol (fas., moe.) → **debl.**

deboleza (fas., col., amp.) → **debleza.**

debolèza (fod.) → **debleza.**

deboriada (gad., mar.) → **deberieda.**

debot © nordit. *debot(o)* (EWD 1, 329) 1841 *debòt* (DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260)

fod. *debot* amp. *deboto*

avv.

1 RAPIDAMENTE, IN FRETTA, CON SOLLECITUDINE (fod., amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① *veloce, velocemente* ② *schnell* ◇ *a) Porteie debot l plu bel guánt che nos on* *Porteie debòt el plu bel goant che nos òng* DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); *b) Sci, parcrista! che deboto, / Co se trata del piovàn, / Ben, o mal, na fre de moto / Fejo anch' iò par anpezan. Sì, par Crista! che deboto, / Co se trata del Piovàn, / Ben, o mal, 'na fre' de moto / Fego anch' jò par ampezzan.* ZardiniB, Rudifera1852:1 (amp.); *c) doi i me ferma ra strada e po deboto / dame quatro legnades i vorea... doi i me ferma ra strada e po deboto / dame quatro legnades i vorea... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)*

2 PER POCO NON, A MOMENTI (amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① *quasi* ② *fast*, *beinahe* ◇ *a) E cie remunerazios! / Fosc senza bisoign; / Deboto anche a viziosc E cie remuneraziòs! / Fosc senza bisogno; / Debotto anche a vizios* Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

☞ **debota.**

debot (fod.) → **debot.**

debota © nordit. *debota* (EWD 1, 328) 1807 *debotta* (PlonerM, Erzählung6GRD1807:48)

gad. *debota* mar. *debota* Badia *debota* grd. *debota* fas. *debota*

fod. *debota* LD *debota*

avv.

RAPIDAMENTE, IN FRETTA, CON SOLLECITUDINE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *veloce, velocemente* ② *schnell* ◇ *a) chëst la tol, y va debota tla majon kæst la tol, y va debotta tælla massong* PlonerM, Erzählung-6GRD1807:48 (grd.); *b) Canch' i ie ruei a cësa, l pere tlama si fanc, i dij ad èi: Debota purtède l plu bel guant, che on da i trè sèura Càng chi iè ruèi a ciàsa, 'l pèrè tlama si fanc, i disc ad ei: De botta purtede el plù bel guant, ch' ong da i trà seura* SenonerA, FiProdigofOD1841-1986:252 (grd.); *c) Mo ci moca / sc' ara i toca / ai mituns da jì / debota a dormì Mo ci moca / sc' ala i toca / ai mituns da jì / d' bota a dormì* PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); *d) y en chësc momènt vègnel n lu debota sò por la costa cun na biscia tra i dènz e in chesc' moment vengnel 'ng lù d' botta sou pur la costa cuna biscea tra i denz* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia) ☞ **debot, snel.**

debota (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **debot.**

deboto (amp.) → **debot.**

debrìeda (fas.) → **deberieda.**

debutegn © nordit. *bisogn(o)* < BI-SŌNIUM < germ. * *bi-sunnja* (EWD 1, 368) 1631 (*iè farà*) *de bisògno* (Proclama1631-1991:156) gad. *debojègn* mar. *debojügn* Badia *debutègn* grd. *debutègn* fas. *debesegn* fod. *debutegn* LD *debutegn* MdR *debojèin* s.m. ① *debutegn*s

NECESSITÀ DI PROCURARSI QUALCOSA CHE MANCA (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *bisogno, fabbisogno* ② *Bedürfnis, Bedarf*

◆ **avei debutegn** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① *necessitare* ② *nötig haben* ◇ *a) iel unì na gran ciarestia te chël paesc, y i metova man d' i mancè nce ad èl chël che l ova debutègn jè 'l unì na gran ciarestia te chel pavisc, i i mettòa man di manciè encie ad el chel ch' l' oa de bugen* SenonerA, FiProdigofOD1841-1986:251 (grd.); *b) l é vègnù na gran ciarestia nte chël paisc, e daspò l à scomencé ad avei ence dèl debutegn l' è vègnù 'na gran ciarestia 'n te cal pais, e daspò 'l ha scomencé ad avei encie dal be busang* DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:258 (fod.); *c) de tant d' ajèi n' ài debojèin iò de tant d' asèi n' hai debojèin jeu* DeRüM, VinChèstAnn1833-1995:287 (MdR) ◆ **ester debutegn** (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002, fod., LD DLS 2002, MdR) ① *essere necessario* ② *notwendig sein* ◇ *a) Ma fè n past e ester de bona voia l eva debutegn; percieche chëst to fradel eva mort e mpo tourné vif* *Ma fé 'ng past e ester de bonna voia l' eva de buséng; pertgiéche cast tò fradel eva mort e 'mpò tourne viv* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:153 (fod.); *b) Èla é tant frèida. / Sce vorèis, la scialdi. / No no, chëst n' é debojèin. Èla é tant frèida. / Sè vorèis, la scialdi. / Nò nò, quèst n' é de bojègn.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); *c) al fò bëgn debojègn de fà n past, y s' la gode, porci ch' al é gnü chësc to fre sann y intun, ch' an cherdò pordü y mort al fò bagn de bosagn de fà un past, e s' la gode, porchè cal è gnü cast to frè sang e in tung, ch' ang credò pordü e mort* FlatscherGV, FiProdigofOD1841-1986:249 (Badia); *d) Chilò dlungia i confins sunse nos cuaji i pröms, / Sc' al é debojègn, che l' Imparadù nes tlama, / A destodé dles veres la burta flama Chilò dlungia i confins sungse nos quasi i pröms, / S' all' è*

de bosagn, ch' l'Imparadù nes tlama, / A destodè dles ves la burta flamma PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia) ♦ **fé debujegn** (grd. L 1933, MdR) ① essere necessario ② notwendig sein ◇ **a) Jide inte mi gabinet: ilò ciaferëise tüt chël che ves fej debojëin.** *Ûide inte mi gabinet: illò ciaferëise tüt quèl che ves fès de bosëin.* DeRüM, PrèieSföiPapire1833-1995:252 (MdR); **b) La curezioms de ti defec tuè su for cun gra y gën, / Ma sverdete, che n'au-tra ne te feje plu debujën.** *La currezioms de ti defetg tuà su fort con grà y gën, / Ma svèrdetè, chë 'n àutra no tè fèse plu de busëin.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.) ♦ **ji debujegn** (gad. V/P 1998, LD DLS 2002) ① essere necessario ② notwendig sein ◇ **a) olach' al vá debojëgn, gnará le vocal stlüt signé cun', le davert cun - ullac ch'el va de busengn', gnará 'l vocal stlutt signé cun' 'l davert cun' -** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).

debujejn (LD) → **debujejn.**

debujëgn (Badia) → **debujejn.**

debujen (fod.) → **debujejn.**

debujën (grd.) → **debujejn.**

deburiaada (Badia, amp.) → **deberieda.**

decá (gad., mar., Badia) → **decà.**

decà ③ comp. di *de + ca* (EWD 2, 19) ③ 1867 *de quà quà* (Anonim, SantaMariaMaiou1867*:243)

gad. decà mar. decà Badia decà grd. decà fas. de ca caz. decà moe. de ca fod. decà amp. decà LD decà

avv.

DA QUESTA PARTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① da questa parte, al di qua ② auf dieser Seite, diesseits, hüben ◇ **a) Santa Maria Maiou decà ca, / Santa Maria Maiou delà là Santa Maria majou de quà quà, / Santa Maria majou de là là** Anonim, SantaMariaMaiou1867*:243 (fod.); **b) N puoch decà de Sililian ai incontrà i scolari che vigniva da la scola** *Un puoc de cà de Sililian hai incontrà i scolari che vigniva dalla scola* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

decà (grd., caz., fod., amp., LD) → **decà.**

decan (fas., bra., amp.) → **degan.**

decimo (gad.) → **dezim.**

dècimo (bra.) → **dezim.**

decontin ③ comp. di *de + contin* < it. *continuo* < CONTINUUS (EWD 2, 264) ③ 1833 *de continuo* (DeRüM, CossesNöies1833-1995:277)

gad. decontin Badia decontin grd. de continuo fod. de continuo MdR de continuo

avv.

IN MODO CONTINUO, ININTERROTTAMENTE, RIPETUTAMENTE (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① continuamente, di continuo ② dauernd, fortwährend, ununterbrochen ◇ **a) "Èl é bëin na meseria", dijel, "che an vâ de continuo metan sò valch da nü "El é bëin 'na meseria", dišl, "ch' an vâ de continuo metan seu valq da nü** DeRüM, CossesNöies1833-1995:277 (MdR); **b) l'unica porsona, ch'ara ciafâ da odèi, èl Golo, che gnò decontin cun sües domandes dejonorevoles l'unica persona, ch'ella ceaffâ da udei, ele Golo, che gnè decunting cun suus dimandes disonorevoles** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia); **c) y do osc ejèmpl la oi porté cun rassegnaziun, y perié decontin sciöche Os: - Sides fata osta orenté, y no la mia. e dō osc' esempio la oi porté cun rassegnaziung, e prie d'conting sceoucche Os: - Sii fatta osta orentè, e no la mia.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

decontin (gad., Badia) → **decontin.**

decontra ③ comp. di *de + contra* (EWD 2, 362) ③ 1833 *decuntra*

(DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238)

gad. decuntra mar. decuntra Badia decuntra grd. de contra fas. de contra caz. de contra bra. de contra fod. decontra LD de contra MdR decuntra

avv.

DI FRONTE, DI FACCIA (fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, MdR) ① dirimpetto ② gegenüber ◇ **a) Iò n'â l'onur de le conësce. Olà stâl de ciâsa? Söla gran plaza decuntra a la Dlijia de San Piere.** *Jeu n'ha l'onor de le connësce. Olà stal de çhîasa? Seu la gran piazza decuntra a la Dliîa de Sant Piere.* DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR).

decontra (fod.) → **decontra.**

decor ③ it. *decoro* ③ 1865 *decoro* (DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1)

gad. decor Badia decor fas. decor amp. decoro

s.m. sg.

1 DIGNITÀ CHE NELL'ASPETTO, NEI MODI, NELL'AGIRE, È CONVENIENTE ALLA CONDIZIONE SOCIALE DI UNA PERSONA O DI UNA CATEGORIA (fas. DILF 2013, amp.) ① decoro ② Anstand ◇ **a) Ocorevelo foreste / Par fei ben sto lavoro? / Ch'i see anche oneste, / Ma non é gnanche decoro.** *Occorrevelo foreste / Par fei ben sto lavoro? / Ch'i see anche oneste, / Ma no n'è gnanche decoro.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

2 fig. VANTO, LUSTRO, ONORE (gad.) ① decoro fig. ② Zierde fig. ◇ **a) Coronëis incò le bel cor / De reverendî veci proi, / De nosta Patria ch'è le decor / De süa fortüna é i proto-coi.** *Coroneis incoù 'l bel Coro / D'Reverendi vecchi Proi, / D'nosta Patria ch'è 'l decoro / D'sua fortuna e i protocoli.* DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

decor (gad., Badia, fas.) → **decor.**

decoro (amp.) → **decor.**

decuntra (gad., mar., Badia, MdR) → **decontra.**

dedavò (fod.) → **de davò.**

dedicà (col., amp.) → **dediché.**

dediché ③ it. *dedicare* < DĒDICĀRE (EWD 3, 38) ③ 1857 *dedicun* (DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8)

gad. dediché mar. dediché Badia dediché grd. dediché fas. dedichèr caz. dedichèr fod. dediché col. dedicà amp. dedicà LD dediché

v.tr. ④ dedicheia

1 ATTRIBUIRE A QUALCOSA IL NOME DI QUALCUNO, IN SEGNO DI ONORE, RICONSCENZA E SIMILI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① dedicare ② widmen ◇ **a) Mena Costamajù, / t'es gnüda fin da Ju / a dí sò la dotrina: / te dedicun na canzoncina.** *Mena Costamajù, / t'es gnüda fin da Ju / a dí sò la dotrina: / te dedicun na canzoncina.* DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8 (Badia)

2 CONSACRARE CON RITO SOLENNE AL CULTO (gad.) ① dedicare ② weihen ◇ **a) Tröpes beles dljies é gnüdes fabbricades en so onur, y ad èra dedicades** *Troupes belles dlisies é gnudes fabbricades in so unur, e ad ella dedicades* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

dediché (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **dediché.**

dedichèr (fas., caz.) → **dediché.**

dedite (grd.) → **daite.**

dedò ③ comp. di *de + do* (EWD 3, 115) ③ 1821 *de do* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57)

gad. dedò mar. dedò Badia dedò grd. dedò fas. dedò moe. dedò fod. de davò, dedavò LD dedò MdR dedò

avv.

1 NELLA, DALLA PARTE POSTERIORE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF

2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① dietro, in coda ② hinten, zuletzt
 ◇ **a)** *Vo uemes jide dant, / Tulëve l bel guant! / I autri po prëst do, / La vedles drët dedò! Vo uemes jhide dant, / Tulëve l bel guant! / I autri po prëst do, / La vedles drët dë do!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); **b)** *I piesc davant pè bugn ëi, mo chi de dô ne me plej I pi[e]s davant pè bugn ëi, mó chi de dò ne me pläs* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR)

2 IN SEGUITO, PIÙ TARDI (gad. V/P 1998, grd. F 2002) ① dopo ② nachher, danach, später ◇ **a)** *Tost no, no! / La va pa bën dedò! Tost no, no! / La va pa bën de do!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b)** *Sce l bincè ne jova nia, / me faré dedò mo stria, / y faré de vo n mul Se l'Wüin-schè ne schóva nia, / me faré de dò mo Stria, / y faré de vo un Mull* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.).

dedò (mar., Badia, grd., fas., moe., LD) → **dedò**.

dedô (gad., MdR) → **dedò**.

dedora (grd.) → **defora**.

dedui ① it. *difendere* (Pellegrini 1987:672) ② 1860 *dedui* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)
 amp. *dedui*

s.m. ③ *dedui*

(amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① steccato improvvisato per la cernita delle pecore ② improvisiertes Gehege zur Aussonderung der Schafe ◇ **a)** *i vien a grun, da Federa e da Valbona, / Come ra fedes inze dedui 'es vâ / co s' i dâ sa lèn a grun, da Federa e da Valbona, / Come ra fedes inze dedui es vâ / Co s' i dâ sa* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

dedui (amp.) → **dedui**.

deentà (amp.) → **deventé**.

defat ① it. *difatti* ② 1878 *defat* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38)

gad. *defat* Badia *defat* fas. *defati* fod. *defati* amp. *defato* LD *defati*

congiunz.

IN REALTÀ, INVERO (gad., fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① infatti, difatti ② tatsächlich, in der Tat ◇ **a)** *Y en de te momënc ci fortüna podëi baié cun Os vera y unica consolaziun de nost'anima! Y defat, ch'ara s'â trat pro n'ausënz, o nezescité, de se tratignî continuamënter cun Dî E in d'te momentg' ci fortuna pudei baié cun Os vera ed unica consolaziung d'nost'anima! E d'fatt, ch'ella s' â tratt pro n'auenza, o necessitè, d's' trattegnî continuament'r con Dio* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia); **b)** *sëgn, che savun, che nosta Genofefa é ciamó en vita, denanche morì la orunse ciamó odëi. Y defat, dopo ch'ai á albü rengrazié a Idî te dljia, ési atira piá ia deboriada col vëscó venerabl fengn', che savung, ch'nosta Genofefa è ciamò in vita, denanche morì la urungse ciamò udei." E d'fatt, dopo ch'ei à aibü ringrazié a Iddi te dlisia, efi attira piá ia d'buriada col vesco venerabile* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia)

☞ **belavisa**.

defat (gad., Badia) → **defat**.

defati (fas., fod., LD) → **defat**.

defato (amp.) → **defat**.

defeja ① it. *difesa* ② 1833 *defeşa* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

grd. *defeja* MdR *defeja*

s.f. ③ *defejes*

PROTEZIONE O SALVAGUARDIA DIRETTA A RESPINGERE OFFESE O CONDIZIONI E SITUAZIONI SVANTAGGIOSE O PERICOLOSE (grd. F 2002, MdR) ① difesa ② Schutz, Verteidigung ◇ **a)** *Co podess pa fidé le Monarca a de te' jënt la guardia de süa augusta persona e de so trono, la defeja de*

sü sudié e de la patria? Cò podess pa fidé le Monarca a de tä gënt la guardia de süa augusta persona e de so trono, la defeşa de sü sudditg e de la patria? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR).

defeja (grd., MdR) → **defeja**.

defende (fod., amp.) → **defene**.

defender (moe.) → **defene**.

defënder (grd.) → **defene**.

defene ① it. *difendere* < DĒFENDERE (Gsell 1994:336) ② 1632 (*per*) *deffeinder* (*il Payss*) (Proclama1632-1991:160)

gad. *defëne* mar. *defëne* Badia *defëne* grd. *defënder* fas. *defener* caz. *defener* bra. *defener* moe. *defender* fod. *defende* amp. *defende* LD *defene*

v.tr. ③ *defen*, *defenon*, *defenù*

PRESERVARE O COSE DA PERICOLI, DANNI, VIOLENZE, MOLESTIE E SIMILI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *difendere* ② *schützen*, *verteidigen* ◇ **a)** *Manajëia chëstes ermes por Idî, por defëne l'inozënz arbandomada Maneja chestes ermes pur Iddi, pur defenne l'innozënz arbandomada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); **b)** *Ciara, coche les rames vërdes dla brüscia stá incër la coa por i fá amabla ambria da sorëdl, y la defënn dal mol, canch'al plöi. Ciara, cocche les rames verdes d'la bruscea sta incear la cõ pur i fá amabile ambria da sored'l, e la defenn dal mól, cang ch'el plouï. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia); **c)** *Debann porvâ la bona Genofefa de defëne le büsc dla spelunca dala nëi D'ban purvâ la bona Genofefa de defenne 'l busc d'la spelunca dalla nei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)*

◆ **se defene** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *difendersi* ② *sich wehren* ◇ **a)** *Porater plü fistide, co por le nudrimënt, i fajò le pinsier por na iesta da se curi y se defëne l'invern dal frëit Pur at'r plou fistide, che pur 'l nutriment, i fajò 'l pingsir pur na iesta da sè curi e s' defenne l'ingvër dal freit* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).

defene (LD) → **defene**.

defëne (gad., mar., Badia) → **defene**.

defener (fas., caz., bra.) → **defene**.

deferent (bra.) → **desferent**.

deferenza (bra.) → **desferenzia**.

defet ① nordit. *defet(o)* < DEFECTUS (EWD 3, 39) ② 1833 *defetg* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267)

gad. *defet* mar. *defet* Badia *defet* grd. *defet* fas. *defet* fod. *defet* col. *difet* amp. *difeto* LD *defet* MdR *defet*

s.m. ③ *defec*

IMPERFEZIONE FISICA O MORALE PIÙ O MENO ACCENTUATA E RILEVABILE DAL PUNTO DI VISTA OGGETTIVO O SOGGETTIVO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *difetto* ② *Fehler*, *Makel* ◇ **a)** *Èl dess ester ligher, ch'ël ne mëss ester la cauja, che n ater, ch'è forse plü nezesciare a la ciasa paterna ch'ël, n'à bria de jì impede ël pervia de sü defec. Èl dess estr ligr, ch'ël ne mëss estr la cauşa, che 'n atr, ch'è forse plü necessare a la çhiosa paterna ch'ël, n'ha bria de gi in pé d'ël per via de sü defetg. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **b)** *vo me dajëis i bre dinei, y ie ve dé i defec tl marcìa vo**

mè dasëis i brè dinèi, y jö vè dè i dëffetg tel mertgià VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **c) La curezioms de ti defetg tuà su fort con gra y gën** *La currezioms de ti defetg tuà su fort con gra y gëj* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **d) N pez paròl obediënt a sü comandì, porvâ anzi d'ascogne con gran premura sü defec** *'Ng pezz paròle obbedient a su comandì, purvâ anzi d'ascogne cungrang premura su defettg* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

◆ **ester defet** (amp.) ① essere maldestro, essere incapace ② ungeschickt sein ◇ **a) 'L é arivà sto burto inseto / Diré pura ra verità / Bešen di che 'l é difeto / Tanto a vende, e a inprestà. Le arrivà sto burto insetto / Diré pura ra verità / Besèn di che le difetto / Tanto a vende, e a inprestà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.).

defet (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD, MdR) → **defet.**

deficultà (grd.) → **dificultà.**

defin ③ comp. di *de + fin* (GsellMM) ③ 1828 *defin* 'g (PlonerM, VedlMut1828-1997:349)

gad. defin grd. defin fod. defin LD defin

avv.

1 COMPIUTAMENTE, DEL TUTTO (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① completamente, del tutto ② vollständig, völlig, ganz ◇ **a) sce no ve varësc defin, almancul slongerà chëles la vita še no vè vareš defij, almancull slongerà chëlles la vita** VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.)

2 NIENTEMENO, PERSINO (grd.) ① addirittura ② sogar, gar ◇ **a) Piere - o Paul! metède verda, / Sul chetum, o tla merda / Ve trarales tramedoi! / O, defin - te chegadoi! Pier' - o Paul! metède verda, / Sul cotum, o te la merda / Ve traralles tramedòj! / O, defin'g - te chegadoj!** PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.).

defin (gad., grd., fod., LD) → **defin.**

defizile (amp.) → **difizile.**

defizile (bra.) → **difizil.**

defont ③ it. *defunto* < DEFUNCTUS (EWD 3, 40) ③ 1865 *defonti* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. defunt mar. defunt Badia defunto grd. defont fas. defont fod. defont LD defont

s.m.f. ③ defonc, defonta, defontes

PERSONA MORTA, DECEDUTA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① morto, defunto ② Verstorbener, Toter ◇ **a) Mo recordesse 'ci Degilia, / Brau curat fu da Calfosch, / Le pröm, cianté ch'i un la vigilia / Di defunc en corú fosch. Mo r'cordesse ci Degilia, / Brao Curat fu da Colfosch, / 'L prum, cianté ch'i un la Vigilia / Di defonti in curù fosc.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia)

agg. ③ defonc, defonta, defontes

CHE HA CESSATO DI VIVERE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① morto, defunto ② tot, verstorben ◇ **a) Ahi! (scraiel, cun usc döt apasionada) tö t'es l'anima de mia defunta sposa Ahi! (scraiel, cun usc' dutt' appassionada) tou t'es l'anima d'mia d'fonta sposa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

defont (grd., fas., fod., LD) → **defont.**

defora ③ comp. di *de + fora* (GsellMM) ③ 1833 *de fòra* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

gad. defora mar. defora Badia defora grd. dedora fas. defora, de fora fod. defora, de fora col. defora amp. defora, de fora LD defora MdR de fora

avv.

1 ALL'ESTERNO, NELLA PARTE ESTERNA (gad. A 1879; Ma

1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR)

① fuori, di fuori ② draußen ◇ **a) Co gniss de tai a ester le teror di nemici de la patria, tant da ite che de fora, e de tüc i malfaturs, sc' èi ne foss instësc ater che na trüpa de lotri e galioç. Cò gniss de tai a estr le terror di nemici de la patria, tant da ite che de fòra, e de tütg i malfaturs, s' èi ne foss instëš atr che 'na trüppa de lottri e galiòtg.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **b) Co 'l é pasto, par mesora / chel scritorio par na zela; / no se sente a stà defora, / ch'el cuciaro e ra forzela. Co l'e pasto, par mèz'ora / chel scritòrio par na zèla; / no se sènte a sta defòra, / ch'el cuciaro e ra forzèla.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **c) Sciöche t'es inte focora, / te crëi ince defora; / sará contënc chi da Ju, / te ne fajaras bun onú. Sciöche t'es inte focora, / te crëi ince defora; / sará cuntënc chi da Ju, / te ne fajarás bun onú.** DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8 (Badia); **d) Sul pi bel che parlae, sento doi tosc / a fei sussuro e a ciacolà defora Sul pi bel che parlae, sento doi tosh / a fei sušuro e a ciacolà de fora** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

2 VERSO L'ESTERNO, VERSO LA PARTE ESTERNA (fod.) ① fuori ② hinaus ◇ **a) Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatelle e scampà de fora in Pustraria** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

defora (gad., mar., Badia, fas., fod., col., amp., LD) → **defora.**

defrënt (grd.) → **desferent.**

defrënza (grd.) → **desferenzia.**

defunt (gad., mar.) → **defont.**

defunto (Badia) → **defont.**

degan ③ nordit. *degan* < DECĀNUS (EWD 3, 41) ③ 1838 *Dögang* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130)

gad. degan mar. degan Badia degan grd. digan fas. decan bra. decan fod. degán col. degano amp. decan LD degan

s.m. ③ degans

PRESBITERO POSTO A CAPO DI UNA PARTICOLARE CIRCOSCRIZIONE DIOCESANA DETTA DECANATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① decano ② Dekan, Dechant ◇ **a) Ince de Moidele mia so, / ál düt chël sior degan / Ara l'á dadio pö orü tö / Chël Jan dal Pech co ne fej pan. Ingiö dö Miodölö mia só / Al ditt chel sior Dögang / Ara la da dio pö orü tö, / Chel Schang dal pöch co nö fösch pang.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **b) Viva l nef decan de Fascia / Con bandiere e confalogn / Con trombete e tamburogn Viva l nef Decan de Fassa / Con bandiere e confalogn / Con trombette e tamburong** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); **c) Rudiferia Degan Calonic, / Soplá en gran soius de laur, / Siur Domène malinconich / Mai, düc ési en gran onur. Rudiferia D'gang Calonic, / Soppila in grang suius d'laür; / Siur Domeine malinconic / Mai, duttg'esi in grang unür.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

degan (gad., mar., Badia, LD) → **degan.**

degán (fod.) → **degan.**

degano (col.) → **degan.**

degn ③ it. *degno* < DIGNUS ③ 1813 *dang'n* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. dëgn Badia dëgn grd. dëni fas. degn caz. degn fod. degno amp. degno LD degn

agg. ⑩ degns, degna, degnes

CHE HA LE CARATTERISTICHE PER MERITARE QUALCOSA DI POSITIVO O DI NEGATIVO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① degno ② wert, würdig ◇ *a) I mi bon seniëur, I majer bën de duc i bëns, che sëis dëni de vester amà sëura duta la cosses 'l mi bon segnour 'l mascher beng de dut i bengs, che seis dang'n de voster ama saura dutta la cosses RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); b) Iö ne sun pa plü dëgn d'ester nominé to fi Jö ne sung pa plö daign d'ester nominé to fi HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); c) Gé no son degn d'esser chiamà tie fi Je no son degno d'esser c'glamá to fi HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); d) No son plu degno da ester nominé vost fi HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); e) no son pi degno, che me ciamade vosc fiol no son pi degno, che me ciamade vos fiol ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); f) Ben, i à dà un premio, / E i 'l a partì fra de lore, / Al ciau ch'ea pi degno / De r'armentes e i tore. Ben, i à dà un premio, / E i l'á parti fra de lore, / Al ciau ch'eva pi degno / De r'armentes e i tore. Anonim, Monumento1873:2 (amp.); g) prëia, ch'al leves da chilò mi corp mort por le sopolì tl sepolcher de mi antenac, porci ch'i le sun tres dëgna, scemia, che i uomini m'á tigní por deonorada preia, ch'el leve da chilò mi corp mort pur 'l sopolì t'l sepolch'r d'mi antenati, purcicch' i 'l sung tres degna, s'mia, che li uomini m'ha tignù pur desonorada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia).*

degno (fas., caz., LD) → **degn.**

dëgn (gad., Badia) → **degn.**

degnà (amp.) → **degné.**

degnamenter ⑥ it. *degnamente* ⑧ 1813 *dagnamenter* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:92) grd. deniamënter

avv.

IN MODO DECOROSO, ADEGUATO (grd.) ① degnamente ② würdig ◇ *a) ie ve prëie cun duta mi ana de me dé la grazia d'avëi ruel l cuer nët, y jià dlla virtù santes, per ve rezever deniamënter tla santa cumenion je ve preije cun duta mi ana de me dé la grazia d'avei ruöl 'l cuer nat, j shia della virtù santes, per ve retschöver dagnamenter tella santa communion RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.).*

degnar (bra., moe.) → **degné.**

degné ⑥ it. *degnare* < DIGNĀRE (EWD 3, 42) ⑧ 1862 *degnà* 5 (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472)

gad. degné mar. degné Badia degné grd. denië fas. degnèr bra. degnar moe. degnar fod. degné amp. degnà LD degné

v.intr. ⑩ degna

AVERE LA COMPIACENZA DI COMPIERE UN ATTO, SPECIALMENTE RITENUTO INFERIORE AL PROPRIO PRESTIGIO, ALLA PROPRIA DIGNITÀ (gad. P/P 1966, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas., fod. Pe 1973; Pz 1989, amp.) ① degnare ② geruhen, sich bequemen ◇ *a) Vegni impò a me ciatà, el disc el pare, / Ce mai segnal! non se ve vede mai!... / Se impò degnà na ota, disc ra mare / de vegni a saludà chestes pormai!... Vegni impò a me ciatà, el dish el pare, / Ce mai segnal! non se ve vede mai!... / Se impò degnà na ota, dish ra mare / de vegni a saludà chestes por mai!... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)*

◆ **se degné** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① degnarsi ② geruhen, sich bequemen ◇ *a) Castich no giata, chi cun amor olga a chël, che nsënia, / La pailerà chi l desprieja, y a ubedi no se dënia. Castich no giata, chi con amor olga a chëll, chë 'nsëgna, / La pajerà*

chi 'l despriësa, y a ubedi no së dëgna. PerathonerJA, Nse-niamënt1865:1 (grd.).*

degné (gad., mar., Badia, fod., LD) → **degné.**

degnèr (fas.) → **degné.**

degnità (fas.) → **dignité.**

degnité (fod.) → **dignité.**

degno (fod., amp.) → **degn.**

degore ⑥ DÉCURRERE (EWD 3, 42) ⑧ 1878 *d'gorre* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105)

gad. degore Badia degore grd. degorer fas. degorer caz. degorer bra. degorer moe. degorer fod. degore amp. desgore LD degore

v.intr. ⑩ degor, degoron, degorù

USCIRE O CADERE A GOCCIOLE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① gocciolare, scorre-re, grondare ② tropfen, fließen, rinnen ◇ *a) mo desfrëidel denant col sanch dl divin agnel Gejú Crist, che degor dala crusc mo sfreid'l denant col sanc d'l divin agnell Gesù Cristo, che d'gorr dalla crusc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia); b) dōtes les ciampanes sonà adöm, y chël soné fajò impormó degore les leghermes duttes les ciampanes sonà adum, e chel soné fajò imp'rmò d'gorre les legrimes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)*

s.m. sg.

IL FLUIRE, IL COLARE (DI LIQUIDI) (gad., grd. F 2002) ① scorrere ② fließen ◇ *a) y gonot dijōra cun leghermes, che dlacià tl degore: Ah, mi Dì! e gonot dijōv'la cung legrimes, che d'laccea t'l d'gōre: Ah, mi Dì! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)*

◆ **degore ju** (gad., grd. L 1933; F 2002) ① scorrere ② fließen ◇ *a) Cun romú degoròl jö n piun d'ega bela sarëna sciöche n spidl, che nasciò fora dlla crëpa Cung rumù d'goròle jou 'ng piung d'ega bella sarena sceoucche 'ng spid'l, che nasceò fora d'la creppa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); b) y delegà les dlaces sö por i parëis, ch'ares degorò jö a gran gotes e d'ligà les dlaces sou pur i pareis, ch'elles degorò jou a grang gottes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).*

degore (gad., Badia, fod., LD) → **degore.**

degorer (grd., fas., caz., bra., moe.) → **degore.**

degügn (pron.) (mar.) → **degün** (agg.).

degun ⑥ NEC ŪNUS (EWD 3, 43) ⑧ 1445 *neg[u]m* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. degun, negun † mar. degün (agg.), degügn (pron.) Badia degun grd. degun, negun † fas. negun fod. degun col. negun, nigun amp. negun LD degun MdR degun

agg. ⑩ degugn, deguna, degunes

NON UNO, NEANCHE UNO (RIFERITO A PERSONA O COSA) (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① nesusuno ② kein ◇ *a) degun melfat neg[u]m maluat WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); b) iö n'ù degügn gros pro me jeu n'ha degügn gros pro me DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR); c) Èl me desplej grandamënter de ne podëi avëi n catalogh di libri che t'as arpè, dè che te dïjes de nen avëi instës degun. Èl me despläs grandamënter de ne podëi avëi n catalog d'i libri che t'has arpè, dè che te dišes de n'èn avëi instës degun. DeRüM, LêtraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR); d) Amici che fede scomët / Inte la fortüna, / É neures che plöia impormët / E n'èn dà degüna. Amici che fede scomët / Inte la fortüna, / É neures che pleuja impormët / E n'èn dà degüna. DeRüM,*

FalscheFreunde1833-1995:292 (MdR); **e** *Ma sce la natura no t' à dat belèza deguna, / Cul talènt, ch'Idie t' à dat, chier de fé dlonch ti fortuna. Ma sè la natura no t' hà dat bellezza deguna, / Coll talènt, ch'Iddie t' ha dàt chier de fè dlonch ti fortuna.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **f** *De cösc s'an ára albù pormal zanza degüna consolaziun* De cöst sen ára abü pør mal zanza degöna consolaziun PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **g** *i mürs plègns de müfa, ghei vèrc por l'umidità, le funz curi cun cadri cöci: raggio de sorèdl o lominus de löna degun i murz plens de muffa, ghei vertg' pur l'umidità, 'l funz curi cung cadri coucei: raggio de sored' l o luminüs de luna degung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia)

pron. Ⓜ degugn, deguna, degunes

NON UNO, NEANCHE UNO (RIFERITO A PERSONA O COSA) (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) Ⓛ nessuno Ⓜ keiner, niemand Ⓞ **a** *Èsse giapà, bèn 100 per una; / Ma scusa - ne m' à deguna* Cèes giapà, bèn 100 per ùna; / Ma scusa - nê m' a deguna. PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b** *Olà é pa chi, che t' à acusé? Ne t' à pa condané degügn? Ara dijò: degügn, Signur! Olà é pa chi, che t' ha accusé? Ne t' ha pa condané degügn? Alla dischóa: degügn, Signur!* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c** *ulà éli, chi che te cusáva? No t' à degugn condané? Dèla à dit: Degugn, Signour! úla ési, chi che te cusava? No tá degugn condané. Ala ha dit: Degugn, Signour!* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **d** *Anzi, insciò éla, mi care, degügn de nos ne sà dant fora, a cí che la providènza l' à destiné. Anzi, insceu éla, mi care, degügn de nos ne sa dant fora, a çhi che la providènza l' ha destiné.* DeRüM, AldiNiaSignur-Curat1833-1995:269 (MdR); **e** *là da ra gran fame el se desidèraa pì otes, chel che magna i porciei ma negun no ghin dajea là dara gran fame el se desiderava pì votes, chel che magna i porciei ma negun no ghin dageva* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **f** *Y sce sèis impedri de valch vers, a Borjé / él na fontana! Ma jide a ciarécé! / Y spo a Pedraces, imper a Badia, / zènza bère ega degun passa ia* Y sce sèis impedri de valch vers, a Borjé / él na fontana! Mâ jide a ciarécé! / Y spo a Pedraces, impèr a Badia, / zènza bèir' ega degun passa ia PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **g** *De negun no n' èi riguardo / canche sei de fei delves* De negun no n' èi riguardo / canche sei de fèi del vès DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); **h** *Ma sce no t' ames i autri, sèni d' amor degun no te manda. Ma sè no t' ames i autri, sègn d' amor d' guj no tè manda.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **i** *Degun ater co èl á la colpa, mo chèsta en vita süa ne n' á mai fat ater co dl bègn* Degung at' r, che el à la colpa, mo chesta in vita sua nen à mai fatt at' r ch d' l bengn DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); **j** *Degügn plü ne dorm, düc salta impé* Degüng plö ne dorm, dütg salta impé PescostaC, MèsaPescosta1879:5 (Badia); **k** *L ne n' ie plu stat degun te cèsa; chi à pa mpià la lum? l nèn ie pu šta' degün tē txáza; ki a pà mpià là luŷ?* RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.)

Ⓜ nesciun.

degun (gad., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **degun.**

degün (agg.) (mar.) → **degun.**

dèibl (grd.) → **debl.**

deidà (col.) → **daidé.**

deit Ⓜ DIGITUS (EWD 3, 44) Ⓜ 1763 *daeit* 'digitus' (Bartolomei1763-1976:76)

gad. dèit mar. dèit Badia dèit grd. dèit fas. deit caz. deit fod. deit col. det amp. diedo LD deit

s.m. Ⓜ deic

1 CIASCUNA DELLE PARTI TERMINALI DELLA MANO E DEL PIEDE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ dito Ⓜ Finger Ⓞ **a** *Mo Gejú s' á plié jò al bas, y scriò cun le dèit söla tera. Mo Jeshú s' ha plié schö al bass, e scrivova col dait sölla terra.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **b** *Ma Gejú s' à plià a bas, y scrivova cul dèit sula tie-ra. Ma Jesú s' ha plià a bass, y scrivóva col dèit su la tierra.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **c** *Ma Gejú se à arbassà en ju col cef, e l' à scrit col dèit jabas. Ma Gesú se a arbasà inshú col chié, e a scrit col dèit sha bás.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **d** *Ma Gejú se pliáva ju, e scrivèva col deit ju bas. Ma Gesú se pliava schu, e schrivava col deit schu bás.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **e** *e betei inz' el diedo un anel, e scarpe inz' i pes e metei inc' el diedo un' anel, e scarpe inz' i pes* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **f** *Spo ára ma messü cun sü dèic delicac crazé val' raisc fora dla tera dlaciada* Spo à la ma m' sèe cung su deitg delicatg' crazzè val raisc' fora d' la terra dlacceada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

2 MISURA, QUANTITÀ MINIMA, PARAGONABILE A UN DITO CONSIDERATO IN ORIZZONTALE (grd. F 2002) Ⓛ dito Ⓜ Finger Ⓞ **a** *l lin ie unì apèina n dèit lonch l lin ie unì apàina n dait lonk* RifesserJB, SurèdlPleuia1879:108 (grd.).

deit (fas., caz., fod., LD) → **deit.**

dèit (gad., mar., Badia, grd.) → **deit.**

dejarmà (amp.) → **dejarmé.**

dejarmar (bra.) → **dejarmé.**

dejarmé Ⓜ deriv. di *des-* + *armé* x it. *disarmare* Ⓜ 1858 *dösarmar* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2)

gad. dejarmé Badia dejarmè grd. dejarmé fas. dejarmèr bra. dejarmar fod. desarmé amp. dejarmà LD dejarmé

v.tr. Ⓜ dejarmeia

PRIVARE DELLE ARMI O DELL' ARMAMENTO QUALCUNO O QUALCOSA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ disarmare Ⓜ entwaffnen Ⓞ **a** *I m' à dit che chisc fenc aea destinà de dejarmar al caporal. Ma zachei ge l' à dit e per chel l' aea tanta furia contro chel che aea scomenzà. I mò a dit, chö chis föntsch aöa destinà dö dösarmar al caporal. Ma zachei gö la dit, ö per chöl l' aöa tanta furia contro chöl chö aöa scomenzà.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.).

dejarmé (gad., grd., LD) → **dejarmé.**

dejarmè (Badia) → **dejarmé.**

dejarmèr (fas.) → **dejarmé.**

dejedot Ⓜ DECEM (ET) OCTŌ (EWD 3, 45) Ⓜ 1763 *desdot* 'octodecim' (Bartolomei1763-1976:77)

gad. dejedot mar. dejedot Badia dejedot grd. dejedot fas. desdot bra. desdot fod. desdot col. disdot amp. disdoto LD dejedot num.

NUMERO COMPOSTO DA UNA DECINA E OTTO UNITÀ (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ diciotto Ⓜ achtzehn Ⓞ **a** *veide, il caporal dei giandarmi che n' aea un destenet su per al mur e desdot fenc da Poza dintorn che tremaa. voidö il caporal*

dei giandarmi chö naöa un destönöt super al mur ö dösdöt föntsch da Pozza dintorn chö trömaa. ZacchiaGB, ZecheVita1858:1 (bra.); b) **Bešen di che un terno al lotto / Aé fato in verità / A toi fora ste discoto / De ra intiera sozietà. Besen di che un terno al' lotto / Avè fatto in verità / A toi fora ste discoto / Dera intiera sozietà.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:18 (amp.).*

dejedot (gad., mar., Badia, grd., LD) → **dejedot.**

dejenö (mar.) → **dejenuef.**

dejenü (gad., Badia) → **dejenuef.**

dejenuef © DECEM (ET) NOVEM (EWD 3, 46) 1763 *desnu 'novemdecim'* (Bartolomei1763-1976:77)

gad. *dejenü* mar. *dejenö* Badia *dejenü* grd. *dejenuef* fas. *desnef* fod. *dejenuof* col. *desnuof* amp. *disnoe* LD *dejenuef num.*

NUMERO COMPOSTO DA UNA DECINA E NOVE UNITÀ (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① diciannove ② neunzehn ◇ **a) E che basta disnoe, / E se voré anche e mesa; / El i n tira outre noe / E 'l é stà fenì ra contesa. E che basta disnove, / E se vorré anche e mezza; / El in tira outre nove / E 'l é stà fenì ra contesa.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

dejenuef (grd., LD) → **dejenuef.**

dejenuof (fod.) → **dejenuef.**

dejerto (fod.) → **desert.**

dejider (gad.) → **dejidere.**

dejidere © it. *desiderio* < DĒSIDĒRIUM (EWD 3, 47) 1878 *desiderio* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116)

gad. *dejider* mar. *dejiderio* Badia *dejiderio* grd. *dejidere* fas. *dejiderie* bra. *dejiderio* fod. *dejiderio* LD *dejidere s.m.* ① *dejideri*

ASPIRAZIONE VERSO CIÒ DI CUI SI HA BISOGNO, SI SENTE LA MANCANZA E SIMILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① desiderio, brama ② Wunsch, Verlangen, Begierde ◇ **a) sides duncue laldé Osc sant inom, porci che èis ejaudí mies preghieres, èis contenté düc i dejiders de mi cör sii dunque laldé Osc 'sant inom, purcicche ais esaudí mis preghieres, ais contenté duttg' i desiderii d' mi cour** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia); **b) So unich dejider èl d'odèi sü geniturs So unico desiderio èle d'udei su genitori** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia).

dejidere (grd., LD) → **dejidere.**

dejideré (fod., MdR) → **dejidré.**

dejiderie (fas.) → **dejidere.**

dejiderio (mar., Badia, bra., fod.) → **dejidere.**

dejidar (bra.) → **dejidré.**

dejidré © it. *desiderare* < DĒSIDĒRĀRE (EWD 3, 47) 1763 *desiderè 'concupisco'* (Bartolomei1763-1976:77)

gad. *dejidré* mar. *dejidré* Badia *dejidré* grd. *dejidré* fas. *dejidrèr* caz. *dejidrèr* bra. *dejidar* fod. *dejideré* col. *desiderà* amp. *desiderà* LD *dejidré* MdR *dejideré*

v.tr. ① *dejidreia*

VOLERE FORTEMENTE QUALCOSA CHE PUÒ APPAGARE LE PROPRIE ESIGENZE O I PROPRI GUSTI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002, MdR) ① desiderare ② wünschen, begehren ◇ **a) chëst n'é ater che n sègn, che iö ves vèighe gën, e che iö dejiderasse de ves**

odèi vigne dé chilò quèst n'é atr che 'n sègn, ch'jeu ves vèighe gìa, e ch'jeu desiderasse de ves odèi vigne dé quilò DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:241 (MdR); **b) T'avras sënza dubio n catalogh, olach' èl stà tüt èi ch' iö dejidere de savèi. T'avras sënza dubio 'n catalog, olà ch' èl stà tüt çhi ch'jeu desidere de savèi.** DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **c) aló ge é vegnù tanta fam, che più de na outa l dejidrà de ciapèr chel, che magnèa i porcie, e nesciugn ge n dajea allò ghiè vegnù tanta fang, che plu de una òuta el desiderèa de ciapèr chel, che magnèa i porcie, e nesciugn ghièn dasèa** SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); **d) Dejidres, sinziermènter, de vester fortunà y cuntènt, / Usserva bèn chël puech che te é dit, y t' ares l pajamènt. Desidres, sinziermènter de vöst'r fortunà y cuntènt, / Ussèrva bèn chël puech che t' hè dit, y t' arès 'l pajamènt.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **e) m'èis finmai conzedù, cicchè i n'm'ess infidè a desiderè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia); **f) "Sce l dajèssa pu for surèdl!" nsci dijova i mutons n di tœurbl y da vènt y plueia. Parova prèst de suzeder chël che dejidrova. Che valgun mènsc ne n'an udù nce la plu pitla nibla sun ciel. "šè l dajžasa pu fort surədl!" nši dižōa i mutōns n di tōurdl i dā vānt i plūeia. pāřōa pāřst dē sutsédēr kāl kē dēžidērōa. kē valgūn maņš nēn a-ŋ udū ntēx lā plu pitlā niblā sun tšiel.** RifesserJB, SurèdlPlueia1879:107 (grd.)

◆ **se dejidré** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① desiderar-si ② sich wünschen ◇ **a) Y se dejidrova de mpli si vènter cun l pastulà (tamejōns) che i purciei maiova Y se desidrova d'impli si ventr cung el pastulà (tameschōngs) che i purtschièj majóva** HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); **b) là da ra gran fame el se desideraa pì otes, chel che magna i porciei ma negun no ghin dajea là dara gran fame el se desiderava pì votes, chel che magna i porciei ma negun no ghin dageva** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **c) Datrai se dejidràra n bun liber da lí** Datrai sè *dejiderāla* 'ng bung liber da lí DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia).

dejidré (gad., mar., Badia, grd., LD) → **dejidré.**

dejidrèr (fas., caz.) → **dejidré.**

dejo © ven. *desio* (Boerio) 1873 *desio* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

fod. *dejo* amp. *dešio*

s.m. ① *deji*

MANCANZA DI ORDINE, STATO DI CONFUSIONE, SCOMPIGLIO E SIMILI (fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① soquadro, disordine ② Unordnung, Durcheinander ◇ **a) Sul ciapel 'es à un dešio, / E s' à da di el vero / 'Es vorae el struzo intiero. Sul ciapel e s' ha un desio, / E s' ha da di el vero / Es vorae el struzo intiero.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

dejo (fod.) → **dejo.**

dejobedí (gad., Badia) → **dejobedí.**

dejobedì © comp. di *des-* + *obedi* (EWD 7, 209) 1832 *deshobedi* (HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146)

gad. *dejobedì* Badia *dejobedí* grd. *dejobedì* fas. *dejobedir* caz. *dejobedir* fod. *dejobedì*, *desobedì* col. *dijubedì* amp. *dijubidì*, *dejubidì* LD *dejobedì*

v.intr. ① *dejobedesc*

COMPORTARSI O AGIRE IN MODO CONTRARIO A QUELLO PRESCRITTO O STABILITO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① disubbidire ② nicht gehorchen, ungehorsam sein ◇ **a) vèrda! gé te serve jà tenc de egn, e**

no é mai dejobedi a tie comandì vèrda! je te serve shà teng d'eng, e no é mai deshobedi a tie comandì HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146 (caz.); **b) Ciarede, iò ves servi da tan d'agn, y ne s'á mai dejobedi** Ciarede, ièu ve sèrve da tang d'agn, e ne s'ha mai dosobedi FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:249 (Badia); **c) Vardà, pare, iò ve servo tante ane e no v'èi mai dejubidi** Vardà, pare, iò ve servo tante ane e no v'hei mai desubidi ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); **d) Mi v'è dagnara servi tant de agn, e mi no v'è mei dejobedi** Mi v'è dagnara servi tant de agn, e mi no v'è mei disobedi Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:262 (fod.).

dejobedi (fod., LD) → **dejobedi**.

dejobedient © it. *disubbidiente* (EWD 7, 208) ̄ 1832 *deshobediant* (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141)

gad. dejobediènt Badia dejobediènt grd. dejubedient fas. dejobedient fod. dejobedient, desobedient col. dijubidiente amp. dejubidiente LD dejobedient

agg. ① dejobedienc, dejobedienta, dejobedientes

CHE DISUBBIDISCE, CHE NON È UBBIDIENTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *disubbidiente* ② ungehorsam ◇ **a) Ciara, tan d'agn ne te sunsi sté dejobediènt, y mai ne m'aste dé n asó, ch'io ess podü me le mangé cun mi amisc.** Tgiàra, taign d'agn ne te sunsi sté deshobediant, e mai ne m'hàste de n'asó, ch'io esse podü mel mangié cun mi amici. HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141 (Badia); **b) Cialède mi pere, ie ve servèscè da tan d'ani nca, y ne ve son mei stat dejubedient, y ne m'èis mei dat n vesuel da goder cun mi cumpanies** Cälàde mi père, iè ve servesce da tand'anni 'ncà, i ne ve son mei sta desubedient, i ne m'eise mèi dat 'n vesuèl da gòder cun mi cumpagnes SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:253 (grd.).

dejobedient (fas., fod., LD) → **dejobedient**.

dejobediènt (gad., Badia) → **dejobedient**.

dejobedienza (Badia, fas., fod., amp., LD) → **desobedienza**.

dejobediènza (gad.) → **desobedienza**.

dejobedir (fas., caz.) → **dejobedi**.

dejonor (fas., bra.) → **dejonour**.

dejonorar (bra.) → **dejonoré**.

dejonoré © it. *disonorare* (EWD 5, 99) ̄ 1878 *desonorada* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16)

gad. dejonoré mar. dejonoré Badia dejonorè grd. dejuneré fas. dejonorèr caz. dijonorèr bra. dejonorar fod. dejonoré, desonoré col. disonorà amp. disonorà LD dejonoré

v.tr. ① dejonoreia

PRIVARE DELL'ONORE, MACCHIARE L'ONORE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *disonorare* ② entehren, schänden

p.p. come agg. ① dejonorés, dejonoreda, dejonoredes

PRIVATO DELL'ONORE (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① *disonorato* ② entehrt, geschändet ◇ **a) Trò'miù comparì dejonorada ai edli de jènt, co l'ester en verité dan dai edli d'Idi** Trou m'iu comparì desonorada ai oudli de jent, che l'est'r in verité dang da i oudli d'Iddi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia); **b) prèia, ch'al leves da chilò mi corp mort por le sopolì tl sepolcher de mi antenac, porci ch'i le sun tres dègna, scemia, che i uomini m'á tignì por dejonorada preia, ch'el leve da chilò mi corp mort pur 'l sopolì t'l sepolch'r d'mi antenati, purcicch' i 'l sung tres degna, s'mia, che li uomini m'ha tignù pur desonorada** De-

claraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia).

dejonoré (gad., mar., fod., LD) → **dejonoré**.

dejonorè (Badia) → **dejonoré**.

dejonorèr (fas.) → **dejonoré**.

dejonorevol © it. *disonorevole* ̄ 1875 *disognorevol* (RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649)

gad. dejonorevol Badia dejonorevol fas. dejonorevol bra. dejonorevol

agg. ① dejonorevoi, dejonorevola, dejonorevoles

CHE È CAUSA DI DISONORE (gad., fas.) ① *disonorevole* ② schändlich, entehrend ◇ **a) no solamenter no vendicaa con giustizia le ofeje di etres, ma anzi infinite con dejonorevol viltà fate a el ne soportaa nò solamenter nò vendicaa con justizia le offese dei etres, ma anzi infinite con disognorevol viltà fatte a òl nò soportaa** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **b) l'unica porsona, ch'ara ciarfà da odèi, èl Golo, che gnò decontin cun sües domandes dejonorevoles, y solamènter a chisc pac impormetòl de la lascé rovè a onur y libèrtè** l'unica persona, ch'ella ceaf-fà da udei, ele Golo, che gnè decunting cun suus dimandes disonorevoles, e solamènter a chisc patti impormettòle de la lascé r'vè a unur e libèrtè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

dejonorevol (gad., Badia, fas., bra.) → **dejonorevol**.

dejonour © it. *dis onore* (EWD 5, 100) ̄ 1865 *dejunour* (PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1)

gad. dejonur mar. dejonur Badia dejonur grd. dejunèur fas. dejonor bra. dejonor fod. dejonour, desonour, desenour col. desonor LD dejonour

s.m. ① dejonours

PERDITA DELL'ONORE; INFAMIA, VERGOGNA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002)

① *disonore* ② Schande, Unehre ◇ **a) No fé mei velch, che te porte dejunèur o gran mueia** No fè mèi vèlch, ch'è t'porte dejunour o gran muöja PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **b) coscì che ogneun che aea valch ramarech, lo sfogaa con i far valch afront, o dejonor coššicchè ognun chö aea valc rammarec, lo sfogaa co i far valc affront, o disognor** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **c) unìun ch'ova vel' mueia se la parova via cun i fé n mpermel o dejunèur** ognun ch'oa vel muèia s'la paroa via cui fè un impèrmel o dežunèur RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.).

dejonour (fod., LD) → **dejonour**.

dejonur (gad., mar., Badia) → **dejonour**.

dejorden © deriv. di *des- + orden* (EWD 5, 111) / it. *disordine* ̄ 1833 *le dišordine* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. dejordin Badia dejordine grd. dejorden fas. dejorden fod. dejordine col. dejorden amp. dišordin LD dejorden MdR dijordine

s.m. sg.

MANCANZA DI ORDINE, STATO DI CONFUSIONE, SCOMPIGLIO E SIMILI (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① *disordine* ② Unordnung ◇ **a) a schivè les baujies, les falsitès, l'ingianamènt, le robè, la porcheria e le dijordine** a schivè les baujies, les falsitès, l'ingianamènt, le robè, la porcheria e le dišordine DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); **b) I vó di, senza rajon, / Che a Coiana i è maturle / Ch'i à el dišordin cas-sù inson. I vo di, senza rasòn, / Che a Coiana j'è maturle / Ch'jà el dišordin ca su in son.** DegasperF, ZambelliMi-

chelli1872-1973:12 (amp.); *c) Sigfrid incunta dlunch lus y pumpa insolita, mo al odô ince da vigni pert dôt sotissura en dejordin Sigfrid ingcunta dlunc lusso e pumpa insolita, mo el odô incie da vigne pert dutt sout e sura in disordine* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

dejorden (grd., col., LD) → **dejorden.**

dejórden (fas.) → **dejorden.**

dejordené © deriv. di *dejorden* / it. *disordinato* 1878 *desordiné* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88)

gad. dejordiné Badia dejordiné grd. dejurdenà LD dejordiné

agg. ① dejordenés, dejordeneda, dejordenedes

CHE È PRIVO DI ORDINE, DI COERENZA, DI CHIAREZZA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, LD DLS 2002) ① disordinato ② unordentlich, wirr ◇ *a) Cun dôt ch'al è le malfatur te porjun, á le conte tocé le müs tles mans y pitâ por la perdita mai plü da refâ, y maledî le senn dejordiné, ch'i è sté la gauja. Condutt ch'el è 'l malfattore in te p'rjung, à 'l conte tocciè 'l mus tles mangs e pittâ pur la perdita mai plou da r'fâ, e maledî 'l senn desordiné, ch'i è sté la gausa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

dejordin (gad.) → **dejorden.**

dejordine (Badia, fod.) → **dejorden.**

dejordiné (gad., Badia, LD) → **dejordené.**

dejubedi (grd.) → **dejobedi.**

dejubedient (grd.) → **dejobedient.**

dejubedienza (grd.) → **desobedienza.**

dejubidi (amp.) → **dijubidi.**

dejubidiente (amp.) → **dejobedient.**

dejuneré (grd.) → **dejonoré.**

dejunëur (grd.) → **dejonour.**

dejurdenà (grd.) → **dejordené.**

dèl (fod.) → **el.**

del dut (caz., moe.) → **dldut.**

del duto (amp.) → **dldut.**

del rest (fas.) → **derest.**

delá (gad., mar.) → **delà.**

delà © comp. di *de + là* (EWD 3, 107) 1763 *delà* 'trans' (Bartolomei1763-1976:77)

gad. delá mar. delá Badia dlá grd. dla fas. de là fod. delà amp. de là LD delà

avv.

DALL'ALTRA PARTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① di là ② jenseits, auf der anderen Seite, drüben ◇ *a) Santa Maria Maiou decà ca, / Santa Maria Maiou delà là Santa Maria majou de quà quà, / Santa Maria majou de là* Anonim, SantaMariaMaiou1867*:243 (fod.)

◆ **delà da** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① oltre, dall'altra parte ② jenseits, drüben ◇ *a) Düc inoms de gran memoria / Che laldun delá dai vis, / É so vire na bela storia / De bëgn fat, de picia impedis. Duttg' inoms de grang memoria / Che laldung de là da i vis, / É so vir 'na bella storia / De bengn' fatt, d'piccià impedis.* DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia).

delà (fod., LD) → **delà.**

delafora (fas.) → **dlafora.**

delaite (fas., bra.) → **dlaite.**

Delba (gad., LD) → **Dèlba.**

Dèlba 1858 *Dalba* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:4)

gad. Delba fas. Dèlba bra. Dalba amp. Alba LD Delba

topon.

PAESE NEL COMUNE DI CANAZEI NELL'ALTA VAL DI FASSA (gad. DLS 2002, fas. DILF 2013, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Alba ② Alba ◇ *a) dapò tedò i Munciogn vegn 4 picui: Cianacei, Gries, Dalba, Penia dapò tōdo i Muntschoni vōng 4 picui: Tschanzei, Gries, Dalba, Bōnia* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:4 (bra.).

Dèlba (fas.) → **Dèlba.**

deldut (fas., fod.) → **dldut.**

delegà (col., amp.) → **deleghé.**

delegar (bra., moe.) → **deleghé.**

deleghé © DÉLIQUARE (EWD 3, 49) 1878 *d'ligā* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70)

gad. deleghé mar. deleghé Badia delighé grd. dleghé fas. deleghèr caz. deleghèr bra. delegar moe. delegar fod. deleghé col. delegà amp. delegà LD deleghé

v.tr. ① deleiga

RENDERE LIQUIDO, FAR PASSARE UN CORPO DALLO STATO SOLIDO ALLO STATO LIQUIDO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; Ms 2005, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fondere, dissolvere, sciogliere ② schmelzen, auflösen ◇ *a) y scialdâ ite cun sü ragi, s'implira de n cialt jintil y delegâ les dlaces sò por i parëis e scealdâ ite cung su raggi, s'implira deng cialt jintil e d'ligâ les dlaces sou pur i pareis* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia)

◆ **se deleghé** (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① liquefarsi, sciogliersi ② schmelzen, zergehen ◇ *a) Co éra pa, ch'al ne se delega? ne n'él pa de dlacia? Co ella pa, ch'el nè sè dlega? nen elle pa de dlaccia?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia).

deleghé (gad., mar., fod., LD) → **deleghé.**

deleghèr (fas., caz.) → **deleghé.**

deler (fas.) → **dolei.**

deletéol (fas.) → **deletoul.**

deletèol (fod.) → **deletoul.**

deletëul (grd.) → **deletoul.**

deletó (gad., MdR) → **deletoul.**

deletoul © apadan. * *deletar* + -evol < -IBILEM (GsellIMM) 1833 *delettó* (DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242)

gad. deletó grd. deletëul fas. deletéol fod. deletèol LD deletoul MdR deletó

agg. ① deletoui, deletoula, deletoules

CHE PROCURA DILETTO, PIACERE E SODDISFAZIONE (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① dilettevole, piacevole ② angenehm, unterhaltsam ◇ *a) Èl é vèi, iö le bëi gën, mascimamënter inte vosta compagnia deletora. Èl é vèi, jeu le bëi gian, masimamënter inte vosta compagnia delettóra.* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); *b) Èl é bëin cialt, mo èl tira n pü' d'aria morjela; èl é n tēmp deletó. Èl é bëin çhiald, mó èl tira 'n pü' d'aria moršella; èl é 'n tēmp delettó.* DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR); *c) Chèst castìghe n'à sigü nia de deletó; mo èl ne toca a d'atri ch'ai dèrt ri e malfaturs. Quest castìghe n'ha sigü nia de delettó; mó èl ne tocca ad atri ch'ai dèrt ri e malfaturs.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); *d) Cosses, bëncché scialdi beles y deletëules mpri-ma, / No crì, sce les te porta dann, o te roba la stima. Còs-ses, bëncché šàldi bölles y dölettoules 'mprima, / No crì, šè les tè pòrta dann, o te ròba la stima.* PerathonerJA, Nse-niamènt1865*:1 (grd.).

deletoul (LD) → **deletoul**.

deliberà (col., amp.) → **deliberé**.

deliberazion © it. *liberazione* x *delibré* 1878 *deliberaziung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107)

gad. deliberaziun Badia deliberaziun grd. deliberazion fas. delibrasion bra. delibrasion LD deliberazion

s.f. ④ deliberazions

IL LIBERARE DA UNA CONDIZIONE DI SOGGEZIONE O DI VINCOLO (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99) ① liberazione ② Befreiung ◇ *a) Düc ê regüsc de süa inozënza, se la godô d'l'amirabla deliberaziun, y â na speziala ligrëza, de s'avëi abinë da se, zënza ch'un su manciass Duttg' ê r'gusc' d'sua innozenza, s' la godô d'l'amirabil deliberaziung, e â na spezial ligrëzza, d's'avei abinë da sè, zënza ch'ung su manciass'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia); *b) ara rengraziëia ciamó Idî por la deliberaziun mirabla ella ringrazia ciamó Iddî pur la deliberaziung mirabile* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia)

↳ **liberazion**.

deliberazion (fas., LD) → **deliberazion**.

deliberaziun (gad., Badia) → **deliberazion**.

deliberé © nordit. *deliberà(r)* < DĒLIBERĀRE (EWD 3, 48) 1878 *deliberè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11)

gad. delibré mar. delibré Badia delibré grd. delibré fas. delibrèr bra. delibrar fod. delibré col. delibrà amp. delibrà LD delibré

v.tr. ④ delibereia

RENDERE LIBERO, TOGLIENDO DA IMPEDIMENTI, SCIOGLIENDO DA VINCOLI E SIMILI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① liberare ② befreien, befreien ◇ *a) Desconsolada da ri presentimënc la contëssa â scritt al grof y i â descürì sö cun plëna verité les tramadöres de Golo, y perié de la delibré da n uomo tan prigorius. Desconsolada da ri presentimentg' la contessa â scritt al grof, e i â descürì sou cun plena verité les tramadures de Golo, e priè d'la delibré da 'ng uomo tang prigurüs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); *b) ara rengraziëia a Idî, ch'Èl l'á delibrada fora dla porjun sgriciorosa, y i á conzedü n post sigü cuntra l'aspetaziun de Golo ella ringrazia a Iddî, ch'El l'á d'liberada fora d'la p' rjung sgricceorofa, e i á conzedü 'ng post sigü cuntra l'aspettaziun d'Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); *c) i m'un restará chilò, cina ch'al é l'orenté d'Idî: forse ch'Èl fej rové alerch val'porsona, ch'á compasciun y me delibrëia i m'ung resterà chilò, cina, ch'el é l'orenté d'Idî: forsi ch'El fesc' r'vè arlerc val persona, ch'á compassiung e mè delibera* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

↳ **liberé**.

deliberé (fod., LD) → **deliberé**.

delibrèr (fas.) → **deliberé**.

delibrar (bra.) → **deliberé**.

delibrasion (grd., bra.) → **deliberazion**.

delibré (gad., mar., Badia, grd.) → **deliberé**.

delicat © it. *delicato* < DĒLICĀTUS (EWD 3, 49) 1833 *delicat* (DeRüM, TütParecé1833-1995:255)

gad. delicat mar. delicat Badia delicat grd. delicat fas. delicat fod. delicato amp. delicato LD delicat MdR delicat

agg. ④ delicac, delicata, delicates

1 CHE DÀ, AI VARI SENSI DELL'UOMO, UN'IMPRESSIONE GRADEVOLE DI FINEZZA, LEGGEREZZA E SIMILE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013,

fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982, LD DLS 2002) ① delicato ② delikat, zart ◇ *a) Co mai sará bona de resiste chilò na planta delicata compagna a chësta. Co mai sará bona de resister chilò na pianta delicata compagna a chësta.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia); *b) ciara mo ci bel corú ghel daite, ci beles pices fëies delicates blances ciaramo ci bell curù ghël daite, ci belles picces fouies delicates blancies* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia)

2 CHE PUÒ ROVINARSI, DANNEGGIARSI FACILMENTE PROPRIO PER LA SUA FINEZZA, DELICATEZZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982) ① delicato, fragile ② empfindlich, zart ◇ *a) Spo ára ma messü cun sü dëic delicac crazé val' raisc fora dla tera dlaciada Spo à la ma m'ssè cun su deitg delicatg' crazzè val raisc' fora d'la tera dlacceada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); *b) La coa é sotrata daite sciöche cun na pel morjela y tignënta, acioch' ai stais cialc y saurì, é torona por forma y delicata, acioche i pici ne se fejes me. La cò é sottratta daite sceoucche cona pell morjella e tignanta, acceocch' ei stì cialtg' e saurì, è torona pur forma e delicata, acceocche i piccèi nè sè feje mè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia)

3 CHE MANCA DI VIGORE, DI FORZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986) ① delicato, gracile, debole ② schwach, schwächlich ◇ *a) Söl ciastel chersciòl forsc sö massa delicat Soul ciastell c'rscëöle forsi sou massa d'licat* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia)

4 GUSTOSO E LEGGERO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950, grd. A 1879; Ma 1953, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976, fod. A 1879, amp. A 1879, MdR) ① delicato ② fein, zart ◇ *a) Mangiunse n püch de çiajó vedl pro na taza de vin. / Chëst çiajó é delicat. Çi çiajó él? / Èl é de la Svizera. Mangiunse 'n püch de çhiaşó vedl prò 'na tazza de viñ. / Quest çhiaşó é delicat. Çhi çhiaşó él? / Èl é de la Svizzera.* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); *b) Chësta cern de bò é delicata. Questa çhiärn de bò é delicata.* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); *c) y i portä spëisa rinforzanta y ordöra delicata e i portä speifa rinforzante e ordura delicata* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); *d) Ai se la vir tla comodité, porci che iló i porta la tera bi früc delicac, che ne n'é da ciáfé te chësc bosch Ei s'la vi t'la comodité, purcicche illò i porta la terra bi fruttg' delicatg', che nen é da ceaffè t' chesc' bosc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia).

delicat (gad., mar., Badia, grd., fas., LD, MdR) → **delicat**.

delicato (fod., amp.) → **delicat**.

delighé (Badia) → **deleghé**.

delincuënt © it. *delinquente* (da DĒLINQUERE) (EWD 3, 50) 1878 *delinquente f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107)

gad. delincuënt Badia delincuënt grd. delincuënt fod. delincuënt LD delincuënt

s.m.f. ④ delincuenc, delinquenta, delinquentes

CHI HA COMMESO UNO O PIÙ DELITTI (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① delinquente ② Verbrecher, Straftäter ◇ *a) O bun Dî, (sospirëiera) che mai l'ess dît, canch' i m'un jô da chisc mürs demez come delincuënta, col fi al col, ch'i retornass en chësta manira. O bung Dî, (sospir'la) chë mai l'ess' dît, cang ch' i m'ung jē da chisc' murz d'mezz come*

delinquente, col fi al cōl, ch'i r'ornass' in chesta maniera.
DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia).

delincuent (fod., LD) → **delincuent.**

delincuènt (gad., Badia, grd.) → **delincuent.**

delirà (amp.) → **deliré.**

deliré © it. *delirare* < DĒLĪRĀRE (EWD 3, 50) 1844 *delirà* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. deliré Badia deliré fod. deliré amp. delirà

v.intr. Ⓜ delireia

ESSERE IN DELIRIO, PARLARE IN STATO DI DELIRIO (gad. P/P 1966, fod. Ms 2005, amp.) ⊕ delirare, vaneggiare ⊕ irrededen, fantasieren ◇ *a) Tol ra zedola e fesc finta / d'esse duto ingramazà, / po' 'l scomenza a fei ra grinta, / a scioudasse, a delirà Tòl ra zédola e fèsc finta / d'èse duto ingramazà, / po' 'l scomenza a fei ra grinta, / a scoudase, a delirà* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

deliré (gad., Badia, fod.) → **deliré.**

delis (bra., moe.) → **deslis.**

delisc (fas.) → **deslis.**

delit © it. *delitto* < DĒLICTUM (EWD 3, 51) 1878 *delitti* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13)

gad. delit Badia delito grd. delit fas. delit fod. delit amp. delito LD delit

s.m. Ⓜ delic

AZIONE CRIMINALE PERPETRATA CON DOLO O COLPA; REATO, CRIMINE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ delitto, crimine ⊕ Vergehen, Straftat, Verbrechen ◇ *a) Idì nes straverdes dales pasciuns desliades, che tira a delic tan spaventusc. Iddì nes straverde dalles passiuings desliades, che tira a delitti tang spaventusc'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); *b) Sc' al é mai sté colpa de mal, acopeme, chilò ëise mia vita; sc' i á cometü n delit, m'ái mirité la mort S' el é mai ste colpa de mal, accopemme, chilò aife mia vita; s' i á commetü 'ng delitto, m'ái meritè la mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia); *c) Y sot a chisc edli zelesc sarëise capazi de comète n te delit orendo. e sount a chisc' oud'li zelesti sareife capazi de commette 'ng te delitto orrendo.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia)

◆ **delit da sanch** (gad.) ⊕ assassinio, fatto di sangue ⊕ Bluttat ◇ *a) Ah! fajede, ch'ai ne se maces les mans cun n te delit da sanch. Ah! fajede, ch'ei nè sè maccie les mangs cunung tē delitto da sanc.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

delit (gad., grd., fas., fod., LD) → **delit.**

delito (Badia, amp.) → **delit.**

delizia © it. *delizia* < DĒLICIA (EWD 3, 51) 1833 *delizies pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261)

gad. delizia Badia delizia grd. delizia fas. delizia fod. delizia amp. delizia LD delizia MdR delizia

s.f. Ⓜ delizies

INTENSO PIACERE FISICO O SPIRITUALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ⊕ delizia ⊕ Vergnügen, Lust, Wonne ◇ *a) Mineste che Domenedie n'alse menè degun desplajèi a de te' jënt, despò ch'èl i à na ota provedü de tütes les comoditès e delizies de chësta vita? Mineste che Domenedie n'alse menè degun desplasèi a de tä gënt, despò ch'èl i ha 'na ota provedü de tütes les comoditès e delizies de questa vita?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR).

delizia (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **delizia.**

delongia (fas.) → **dlongia.**

delongo (fod.) → **dlonch.**

delunch (MdR) → **dlonch.**

delungia (MdR) → **dlungia.**

delvars (col.) → **delvers.**

delver (amp.) → **delvers.**

delvers © comp. di *del + vers* (EWD 7, 302) 1832 *del vers* (HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145)

gad. dalvers mar. dalvers Badia dilveres grd. delvers fas. delvers bra. dalvers fod. delviers col. delvars amp. delver, delves

avv.

IN MODO BUONO, RETTO, GIUSTO, O CONVENIENTE, SODDISFACENTE, VANTAGGIOSO, OPPURE IN MISURA CONSIDEREOLE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ bene, perbene ⊕ gut, passend, angemessen, richtig ◇ *a) E tolé n vedel gras, e mazalo, e nos magnaron a la rica, e se la godaron delvers E tollé un vedél grass, e mazzálo, e nos magnaron alla ricca, e se la gode-ron del vers* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.)

agg.

1 CHE PROCURA PIACERE, CHE DÀ DILETTO (gad. V/P 1998, amp.) ⊕ piacevole ⊕ angenehm ◇ *a) No 'l é cioudo ancuoi, no fiedo, no 'l é vento, 'l é delver... No le cioudo ancuoi, ne fiedo, no le vento, le del ver... DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.); b) y canch'al é indormedí, le ponera te n piz dla caverna, olach' al é n bel post dër dalvers por èl e cang ch'èl é indorm'di, 'l ponela teng pizz d'la caverna, ullac ch'èl é 'ng bell post der d'l vers pur el* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia)

2 ADEGUATO O CONVENIENTE A UN CERTO MOMENTO, SITUAZIONE, CIRCOSTANZA E SIMILI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ⊕ opportuno, appropriato ⊕ recht ◇ *a) Se una femena, che sà / mile puzes del paes / fosse stada a m'in detà, / 'l ea algo pi delves. Se una femena, che sa / mile pužes del paés / fosse stada a m'in detà, / l'èva algo pi delvès.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.)

◆ **fé delvers** (fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ⊕ comportarsi bene ⊕ sich richtig verhalten ◇ *a) De negun no n'èi riguardo / canche sei de fei del vès DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); b) E parché ra fosse temuda, / E parché ra feje delver, / I dà a un ra carne cruda / E el pan al spezier. E parché a fosse temuda, / E parché a fesc del vér, / I dá a un ra carne cruda / E el pan al Speziér.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.) ◆ **jì delvers** (fod. Ms 2005, amp.) ⊕ andare bene ⊕ gut gehen ◇ *a) Par la vergine sguaria / Ra m'è suda inpò delves / Cie contente, cie alegria / Finalmente, inze el paes. Par la vergine sguaria / Ra me zuda inpò del vès / Ciè contente, ciè allegria / Finalmente, inzèl paes.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.).

delvers (grd., fas., caz., LD) → **delvers.**

delves (amp.) → **delver.**

delviers (fod.) → **delvers.**

demà (col., MdR) → **demé.**

demà † (gad., Badia) → **demé.**

demanco © comp. di *de + manco* (EWD 4, 310) 1858 *dō manco* (ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:3)

gad. demanco mar. demanco Badia de manco grd. de mancül fas. de manco bra. demanco fod. demánco col. demanco amp. demanco LD demanco

avv.

IN MINORE QUANTITÀ, IN MINORE MISURA O GRADO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① meno, di meno ② weniger ◇ **a) A. Mo te l'é dit inant che n voi trentacinch e no demanco.** *A. Mo tö lö dit inant chö n'voi trentöcinch ö no dö manco.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:3 (bra.)

◆ **fé demanco** (gad. P/P 1966, fas. Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① fare a meno, astenersi ② sich enthalten ◇ **a) I ne pó fà cun demanco da ponsé che ne n'èise 'ci os ales otes val' da patì I nè po fa cun d'manco de pungsè che nen aife ci os alles outes val da patì** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia).

demanco (gad., mar., bra., col., amp., LD) → **demanco. demánc** (fod.) → **demanco.**

demassa ③ comp. di *de* + *massa* 1856 *de massa* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266)

gad. demassa mar. demassa Badia de massa grd. de massa fas. de massa bra. de massa fod. demassa amp. de massa LD demassa avv.

IN MISURA ECCESSIVA, PIÙ DEL GIUSTO O DEL CONVENIENTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① troppo ② zu viel ◇ **a) Chest no die / Che te Fascia no sie / Poies e strace de massa / Perché chest fossa bujje.** *Chest no die / Che te Fassa no sie / poglies e strace de massa / Perché chest fossa busie.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.).

demassa (gad., mar., fod., LD) → **demassa.**

demé ③ NON MAGIS (Gsell 1993b:186) 1811 *demenà* (CostadecdoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. demá † Badia demá †, demó † grd. demé fas. demò caz. demò bra. demò moe. demò fod. demè col. demà LD demé MdR demà avv.

1 UNICAMENTE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① solo, soltanto, solamente ② ausschließlich, lediglich, nur, bloß, allein ◇ **a) Tu sèul muesses vadanië; Nèus ulon demé maiè!** *Tu sòul muèsses guadag'ne; Nous ullòng demé majè!* PlonerM, VedIMut1828-1997:347 (grd.); **b) Chèsc dijovi demé tantan, per l pudèi acusé.** *Chest disóvi deme tantang, per el pudei accusé.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **c) Ma i dijèva chèst demè per l tenté** *Ma i disava cast demé per 'l tenté* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **d) Donzela, nos un dèrt rajonè de vos. / Iò sun ligra, se' èis pò demà dit valch de bëin de me.** *Donzella, nos un dèrt rajonè de vos. / Jeu sun ligra, s' èis peu demà dit valq de bëin de mè.* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **e) M'è pissà, chisc vel demò vin.** *M'he pisà, kis vèl demò ving* BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); **f) Oh, oh bela, sion ben galantomegn te Fascia, chest l'é demò per conservèr na recordanza, perché no vedon mai forestieres.** *Oh, Oh bella, sion ben gallantomin te Fassa, chist le demò per conserver una ricordanza, perche no vedon mai forestieres.* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **g) che giò** *(el Segnoredio lo sà) se demò podesse farlo, cotant volen-*

tiara che te la zederia a ti, jache tu es en scì bon portador che giò (el Zegnoredio lo za) ze de mo podesse farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti, sacchè tu ez en si bon portador SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **h) Genofefa s'é trata col bambin te chëra caverna, olach'ara è almanco sigüda dala plöia y dal vënt: mo sighthà demà a tremoré y sgricé dal frèit.** *Genofefa s'è tratta col bambing te chella caverna, ullacch'ella è almanco siguda dalla plouia e dal vent: mo seghitá d'ma a tromoré e sgricé dal frèit.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia)

2 ANTE- O POSPOSTO A UN IMPERATIVO, INDICA CONSENSO PIÙ O MENO CALOROSO (gad. P/P 1966, grd. L 1933, fas., fod. Ms 2005, MdR) ① pure ② bloß ◇ **a) O mia bona mëda M., jissen pò demà ite e ponesse bel dlungia berba J. e stede bela chieta** *Oh, mia bonna mäda M., gissen peu demà ite e ponesse bel dlungia bärba J. e stède bella quieta* DeRüM, MütMaridè1833-1995:280 (MdR); **b) I á picé dant a Idì y dant a os. Iò ne sun plü dëgn d'ester tlamé (nominé) osc fi, toleme demò sö sciöche un d'üsc fanc.** *I ha picciè dant ai Dii e dant a os; ieù ne sung plèu dagn d'ester tlamé (nominé) osc fi, tolèmmè demò seù sùcche ung d'osc fanc.* FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:248 (Badia); **c) "Vèrda cotanta bela fortaes, che n'é amò chiò, se gé podesse demò dèr una a Cianbolfin.** *"Verda kotanta bela fortaes, ke n'è amò kiò, se gé podese demo der una a Čanbolfin.* BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.); **d) L'erpa oressi incò de Davide, / Y sciöche èl de bi salms cianté, / Spo dijessi da brau: demà gnide, / Gnide devoc chilò a scolté** *L'arpa orèssi incò de Davide, / E söcche al de bi salmi tgianté, / Spo disessi da brao: de ma gnide, / Gnide devotg chilò a scolté* PescostaC, MèssaPescosta1879:3 (Badia)

◆ **demé che** (fas.) ① non appena ② sobald ◇ **a) Demò che i e stac demez, l se à ont e l'é endò stat varì.** *Dömò chö i ö stats demetz, al sö a ont ö lö undò stat varì.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.); **b) E te n moment l'era ló. Demò che l dijea: "Ui su la punta" e "ui jabas!" e co-scì l jia da n pecel a l'auter** *E te n moment l era lö. Demo ke l dijea: "Ui su la punta" e "ui ža bas!" e koši el žia da n pečél a l auter* BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.)

☞ **mé.**

demé (grd., LD) → **demé.**

demé (fod.) → **demé.**

Demëine (grd.) → **Mëine.**

demez ③ comp. di *de* + *mez* (EWD 4, 412) 1832 *demez* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. demez mar. demez Badia demez grd. demez fas. demez bra. demez fod. demez amp. demez LD demez avv.

ESPRIME ALLONTANAMENTO IN MODO GENERICO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① via ② fort, weg ◇ **a) Y canche chi á aldí chësta cossa, ai s'un jò demez un indolater scomencian dal plü vedl cina ai ultims** *E chan ch'chi ha aldi casta cosa, ai sen schiva demez un indo l'ater scomantschang dal plö vedl tging ai ultimi* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **b) Y sce an ess 'ci de val' la möia, / Sc'incò mëssera demez / Ch'al é pro nos le prou Damez.** *E sè ang ès gè dè val la möia, / S'incò masla demèz / Ch'al è pro nòs èl Pro Damèz.* PescostaC, SonètCoratBadia1852:3 (Badia); **c) L plu jëunn va n di da si pere, y dij: Pere! dajème la pert che me toca, che é la ntenzion de me n jì da tlo demez.** *'L plu šoun vā uñ di da si père, y diš: Pèrè! dašemè la pèrt chë mè tocca, chë hè la intenzion de mèn šì da tlò dëmöz.* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); **d) Intan jò** *Schmerzenreich da chi pici y i scincà beles recordanzas,*

y al n'un rovâ un demez, zënza avèi ciafé regal. Intang jê Schmerzenreich da chi piccei e i sincâ belles recordanzes, e el n'ung r'vâ un d'mezz, zenza avei ceaffè r'gâl. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia)

interiez.

ESPRIME VIOLENTA RIMOZIONE DA SÉ SUL PIANO FISICO O ANCHE SPIRITUALE (gad.) ① via ② weg ③ a) *Demez incò coles alces y vaces, / Ares vais dalunc a pastöra! Deméz incò colles altgies e vatgies, / Alles vade da lunts a pastüra!* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

◆ **ester demez** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① essere assente, essere via ② abwesend sein, weg sein ③ a) *Demò che i e stac demez, l se à ont e l'é endò stat vari. Dömò chö i ö stats demetz, al sö a ont ö lö undó stat vari. ZacchiaGB, Con tieFasciane1858*:4 (bra.); b) Sigfrid passa la nôt en preparaziuns ala vera, fej salté n mes incá y inlá dai soldas ti cuartiers, y á stabili i ordins düc, ch'an dess osservé tan dí, ch'al é demez. Sigfrid passa la noutt in preparaziungs alla verra, fesc' salté 'ng mess ing cà e in là da i soldas ti quartirs, e à stabili i ordini duttg'ch'ang dess'osservé tang dí, ch'al é demezz. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).*

demez (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → demez.

demò (fas., caz., bra., moe.) → demé.

demó † (Badia) → demá †.

demogno (amp.) → demone.

demone ② it. *demonio* < DAEMONIUM (EWD 3, 53) ③ 1872 *demonio* (DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12)

gad. demone Badia demone grd. demonio fas. demonie caz. demonzio moe. demonzio fod. demonio, demonzio amp. demogno, demonio LD demone

s.m. ④ demoni

NELLE RELIGIONI EBRAICA E CRISTIANA, SPIRITO MALIGNO CHE INCITA L'UOMO AL MALE (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002)

① demonio ② Dämon, Teufel ③ a) *Tante i disc che el matrimonio / L é un afar ben inbroià / Che 'l é un stato del demonio / Da fei propio desperà... Tante i disc che el matrimonio / L'é un' afar ben' imbroià / Che le'un stato del demonio / Da fei propio desperà... DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); b) *osta sposa é inozènta al per de n angel en Cil, iö fò le demone por la tenté y trá al mal, mo debann osta sposa è innozente al per deng angel in Ceil, iou fò 'l demonio pur la tenté e tra al mal, mo d'ban DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).**

demone (gad., Badia, LD) → demone.

demonie (fas.) → demone.

demonio (grd., fod., amp.) → demone.

demonzio (caz., moe., fod.) → demone.

demonstré (mar., fod.) → desmostré.

denant ② comp. di *de + inant* (EWD 4, 55) ③ 1763 *denant 'prae'* (Bartolomei1763-1976:77)

gad. denant mar. denant Badia denant grd. denant, dinant LD denant MdR denant

avv.

IN UN MOMENTO O PERIODO ANTERIORE, IN PRECEDENZA, ANTECEDENTEMENTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① prima ② vorher, früher ③ a) *Mo, mi bun Signur, iö n'à mefo podü vegni denant, perèi ch'èl n'è ciàmò finì. Mò, mi buh Signur, jeu n'ha meffo podü vegni denant, perèi ch'èl n'è chia-*

mò finì. DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251 (MdR); b) Sën Jan, sën lascete ma cunté, / I m'an feji n pü' morvèia: / Che te t'as entopé sën de te maridé, / Che t' as denant tan pücia vèia. Seng Schang, seng laschtö ma cuntö, / I mang föschi ng pü morvöja: / Chö tö tas ngtopö seng dö tö maridö, / Chö t' as dönant tang pütgia vöja. AgreiterT, SënJan1838-2013:246 (mar.); c) *N'aldest', uma, coch' al scraia, / coch' al ürla, coch' al svaia / corassö sorènt? / Salt' sò iö denant! N'aldest', uma, / coch' al scraia, coch' al ürla, / coch' al svaia / corassö sorènt? / Salt' sò iö denant! PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); d) *chi paisc denant nia coltivá y döt imboscá, â ciafé n'aparènta en flu de coltaviasiun chi paisc' denant nia coltivá e dutt imboscá, â ceaffè n'apparenza in flu de coltaviasiun DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)***

◆ **denant che** (gad. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① prima che ② bevor ③ a) *N bocun de strada denant ch'èi arivass a la dlijia, dij le vedl: "Jide pò demà vos jogn, che iö vègne pa bëin do iö, con la grazia de Die." 'N bocuùn de strada denant ch'èi arivass a la dlièia, diè le vedl: "Gide peu demà vos jogn, che jeu vègne pa bëin dò jeu, con la grazia de Die." DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); b) *Golo è patrùn en ciasa, a chël che le grof i á confidè döt, denanche s'un jí Golo è patrung in ciasa, a chel, che 'l grof i ha cungfidè dutt, denanche s'ung jí DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); c) *da chiló inant ne condané mai plü porsona, denanche l'avèi ejaminada da chiló inant nè condannè maipou persona, denanche l'avei esami-nada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).***

denant (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) → denant.

denfora † (fod.) → adenfora.

dèni (grd.) → degn.

deniamënter (grd.) → degnamenter.

deniè (grd.) → degné.

denità (grd.) → dignité.

dent ② DÉNS (EWD 3, 53; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/dEnt-e>) ③ 1763 *dant 'dens'* (Bartolomei1763-1976:76)

gad. dènt mar. dont Badia dènt grd. dènt fas. dent moe. dent fod. dent amp. dente LD dent

s.m. ④ denz

OGNUNO DEGLI ORGANI OSSEI SPORGENTI NEL CAVO ORALE DESTINATI ALLA MASTICAZIONE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dente ② Zahn ③ a) *Cie gauja iel, che me toma ora duc i dènz? Tgiæ gauscha j'æ, kæ me toma ora dutg i dænts? PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); b) *Fora anche el mostra i dentes / Ogni fre ch'el ven tocià Fóra anche el mostra i dentes / Ogni frè ch'el ven toccià Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); c) *De ra tigres, ra zatades / I dentoi del rangotan / Del somaro ra scalzades / Signor, tien da nos lontan. Dera tigres, ra zatades / I dentoi del Rangotan / Del somaro ra scalzades / Signor, tien a nos lontan. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.); d) *en chësc momènt vègnel n lu debota sö por la costa cun na biscia tra i dènz in chesc' moment vengnel 'ng lù d'botta sou pur la costa cuna biscea tra i denz DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia); e) *Les parores fej tloci le dènt, i fac le tira. Les parores fesc' tlocèi 'l dent, i fattg' l tira. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia)*****

◆ **fora di denz** (gad., amp.) ① francamente, con schiet-tezza ② unumwunden, freimütig ③ a) *voi parlà fora di dente, / ch'i me daghe po del nas! voi parlà fóra di dèn-*

te, / ch'i me daghe po del nas! DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **b**) *Y insciö alalungia l'essel ël desmenada, / ne i essel le Bracun scrit na lëtra por strada / ch'ess dit fora di dënz bel tler a scior Tita / ch'al sides mort bele plü ores, ch'al ne sides plü en vita. Y insciö alalungia l'essel ël desmenada, / ne i essal l'Bracun scrit na lëtra per strada / ch'ess dit for di dënz bel tler a Scior Tita / ch'al si mort bel' plö ores, ch'al ne si plö in vita.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia) ♦ **mel de denz** (grd.) ① mal di denti ② Zahnweh, Zahnschmerzen ◇ **a**) *Na vedla, che ne fajova auter che tussi y batulé, ova scheje daniëura mel de dënz Una vödla, kæ ne fashçova auter kæ tussi y batulé, avöva schkesche dagniaëura mel de dænts* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.).

dent (fas., moe., fod., LD) → **dent.**

dënt (gad., Badia, grd.) → **dent.**

dentara (gad.) → **dentera.**

dente (amp.) → **dent.**

dentëne (fod.) → **ntëne.**

dentera ③ deriv. di *dent* + *era* < -ARIA ③ 1844 *dentëra* (Demene-
goG, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. dentara mar. dontöra amp. dentera

s.f. ④ denteres

LA SERIE E LA DISPOSIZIONE DEI DENTI DI CUI SONO FORNITI GLI UOMINI E GLI ANIMALI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① dentatura ② Gebiss ◇ **a**) *conzedéme par sto an / na dentera de diamante / par lourà da cortegan cönzedeme par sto an / na dentëra de diamante / par lourà da cortegian* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

dentera (amp.) → **dentera.**

depenje ③ DÉPINGERE (EWD 3, 55) ③ 1807 *depënjer* (PlonerM, Erzählung2GRD1807:45)

gad. depënje mar. deponje Badia depënje grd. depënjer fas. depenjer fod. depenje amp. depensé LD depenje

v.tr. ④ depenj, depenjon, depent

ORNARE CON PITTURE, COLORARE, PITTURARE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① pitturare, dipingere ② bemalen, malen, anstreichen ◇ **a**) *N moler a tüt su n di a depënjer doi uemes Ung moler a tüt su ung di a depæncher doi vumes* PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); **b**) *N moler á tut sö n de a depënje dui omi Uñ moler a tüt sèu uñ dè a depëngè dui omi* PlonerM, Erzählung2BAD1856:24 (Badia); **c**) *N moler á tut sö n de a deponje dui omi 'ñ moler a tut sèu 'ñ dè a deponger dui omi* PlonerM, Erzählung2MAR1856:24 (mar.); **a**) *Indespò a osservé les flus de bosch, che depenjò cun bi corusc a mile chë picia val Indespò a osservé les flus d'bosc, che d'pengjò cung bi curusc' a mille che piccea val* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

p.p. come agg. ④ depent, depenc, depenta, depentes

RAPPRESENTATO PER MEZZO DI COLORI (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① dipinto ② gemalt ◇ **a**) *Oh i oress che chësc fucs ess ares, insciöch' i n á inzai odü un depënt O i oress' che chesc' fucs essa ares, ingsceoucch' i n' à zeì udü ung depent* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

depenje (fod., LD) → **depenje.**

depënje (gad., Badia) → **depenje.**

depenjer (fas.) → **depenje.**

depënjer (grd.) → **depenje.**

depensé (amp.) → **depenje.**

depì (col., amp.) → **deplü.**

deplëgn (gad.) → **deplen.**

deplen ③ comp. di *de* + *plen* (EWD 5, 317) ③ 1878 *d'plengn'* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62)

gad. deplëgn mar. deplën Badia de plëgn grd. deplën fas. de pien fod. deplen LD deplen

avv.

COMPIUTAMENTE, DEL TUTTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① completamente, pienamente ② vollständig, völlig, ganz ◇ **a**) *Le gran patí i à desfiguré deplëgn so müs jintil 'L grang patí i à desfiguré d'plengn' so müs jintil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia); **b**) *porci che la lëtra de chësc è tan plëna de baujies fines y furbes, [...], ch'al á basté a svarcié deplëgn le conte purcicche la letra d'chesc' è tang plena d'baujis fines e furbes, [...], ch'el á basté a svercié d'plengn' l'conte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

deplen (fod., LD) → **deplen.**

deplën (mar., grd.) → **deplen.**

deplö (Badia) → **deplü.**

deplü ③ comp. di *de* + *plü* ③ 1710 *Deplu* (Proclama1710-1991:167)

gad. deplü mar. deplü Badia deplö grd. deplü fas. de plü fod. deplü col. depì amp. depì, de pì LD deplü MdR de plü

avv.

1 IN MAGGIOR GRADO O MISURA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① di più ② mehr ◇ **a**) *Chiche ntënd, m' à ntëndü, / Mo ne muesses di de plu.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b**) *Iö te präie, ne fà nia sënza le consëi de le dotur, acioche ne te te dezipes inçiamò de plü. Jeu te präye, ne fà nia sënza le consëi de le Dottur; accioche ne te te decipes inçhiamò de plü.* DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **c**) *Ne fossel morvëia, sce Chël Bel Dì en paraisc / menass l'Orco o ciamó valch deplü / a castié n te gran piciadú? Ne fossel mervöia, sce Chël Bel Dì in paraisc / menassa l'Orco o ciamò valch de plü / a cïastie n te' gran piciaðu? PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **d**) *E vos no v'in aé amal, pioan, / De sti cuatro versate in anpezan, / Parché el nosc orto no pó dà de pì E vos no vi n'avede a mal, Piovan, / De sti quattro versate in Ampezzan, / Parché el nosc orto no po dà de pì* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **e**) *chëi, ch'ova laurà dut l di, s'aspitova velch deplü. Ma ènghe chisc no à giatà deplü, che na munëida. chëi, ch'ova laurà dutt il di, s'aspët-töva vëlch de plu. Ma anche chiş non hà giatà de plu, che na munëida.* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **f**) *Desprijëis ligrëzes groies, / Por n cïafé sëgn cënt deplü, / Col brilant onur lassö. Desprijëis ligrezzes groies, / Pur 'ng ceaffè sengn' ceant de plou, / Col brillante onur lassöi.* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia)*

2 OLTRE A CIÒ, PER DI PIÙ (gad., MdR) ① inoltre ② zudem

◇ **a**) *Inte dües nöts n'ài fermè l'ödl n momënt su... E de plü ël me fej mè (mal) a le spiné, ël me dô i osc Inte dü[e] s neuts n'hai fermè l'eudl 'n momënt sù... E de plü ël me fëş mä (mal) a le spinné, ël me dô i oş* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:256 (MdR); **b**) *De plü aste dit, che chëst jonn é dërt abile e sà bëin li, scrì, e fà cuné. De plü haste dit, che quëst jon é dërt abile e sa bëin li, scrì, e fa cuntg.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); **c**) *Deplü cïafäl tröpes composiziuns de lëtres, che spirà i plü nobli sentimënc d'amur y fedelté ad ël D'plou ceaffäle trouppes composiziungs d'lettres, che spirà i plou nob'li sentimëntg' d'amur e fedelté ad el* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia).

deplù (grd., fod., LD) → **deplù**.

deplù (gad., mar.) → **deplù**.

depò (grd., fod.) → **dapò**.

deponje (mar.) → **deponje**.

deportà (amp.) → **deporté**.

deporté © deriv. di *porté* (EWD 5, 357) 1805 *deportete* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. deporté fas. deportèr fod. deporté amp. deportà MdR deportè

v.rifl. ⑩ se deporta

♦ **se deporté** *AGIRE IN UN CERTO MODO* (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879, MdR) ① comportarsi ② sich benehmen, sich aufführen
 ◇ *a) Deportete pur ben / ciala pur de n'ester ruo, o fè l poltron* *Deportete pur beng / chiala pur de n' ester ruo, o fe l'poltrong* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) amanti de le lavur, de la netijia, de l'ordine, a di sèmper la verité, ad ester bel riai e fedeli e in soma a se deporté bèin amanti de le lavur, de la nettišia, de l'ordine, a di sèmpr la verité, ad estr bel riai e fedeli e in somma a se deporté bèin* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR).

deporté (gad., fod.) → **deporté**.

deportè (MdR) → **deporté**.

deportèr (fas.) → **deporté**.

deputazion © it. *deputazione* / dt. *Deputation* 1873 *deputazion* (Anonim, Monumento1873:3)

amp. deputazion

s.f. ⑩ deputazions

L'ORGANO COLLEGIALE FORMATO DALLE PERSONE DEPUTATE A UN DETERMINATO UFFICIO (amp.) ① deputazione ② Deputation ◇ *a) Ma se 'l é da stà in rejon, / 'L obligo 'l ea de lore, / De ra Deputazion. Ma se l'é da stà in resón, / L'obbligò l'ea de lore, / Dera Deputazion.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

deputazion (amp.) → **deputazion**.

dèr (fas., caz.) → **dé**.

derejar (bra.) → **desraijé**.

derejèr (fas., caz.) → **desraijé**.

derest © it. *del resto* 1833 *derest* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262)

fas. del rest amp. da resto MdR derest

congiunz

D'ALTRA PARTE, D'ALTRO CANTO (fas., amp., MdR) ① del resto ② im Übrigen ◇ *a) B. Scé, sc' èl n'é vera, derest ne lasci mia jì in permescio, no. B. Sé, s' èl n'é verra, derest ne lasci mia gî in permescio, nò.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); *b) Èl sarà pa le viade che fej valch; derest àle i ödli n püch lagremusc. Èl serà pa le viade che fèš valq; derest hale i eudli 'n püch lagremuš.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); *c) Ma ra voi fenì: da resto / Dijé pu ce, che voré Ma ra voi finì: da resto / Disè pu c'e, che voré* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *d) (Dapò l'à responù Renzo) chest posse ben fèr, ma del rest m'é sperdù (Dapò la responu Renzo) chist pose ben fer, ma del rest m'é sperdu* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

derest (MdR) → **derest**.

derijènt † (gad.) → **diligènt**.

derit © it. *diritto* 1873 *diritte* (Anonim, Monumento1873:1)

fas. derit caz. derito moe. derito fod. derit, derito amp. derito, dirito

s.m. ⑩ deric

INTERESSE TUTELATO DALLA LEGGE MEDIANTE LA GARANZIA DI UNA DIRETTA UTILITÀ SOSTANZIALE (fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① diritto ② Recht ◇ *a) E anche i me spiegaa / Cie che 'l é Costituzione, / Dei dirite che ra me daa / De podé di ra so rejon. E anche i me spiegava / Cié che l'é Costituzione, / Dei diritte ca me dava / De*

podé di ra só reson. Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

† **derit**.

derit (fas., fod.) → **derit**.

derito (caz., moe., fod., amp.) → **derit**.

dermena © DALMATA (EWD 3, 56) 1833 *därmenes* (DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281)

gad. dermena mar. dêrmena Badia dermena fas. dêrmena bra. därmola moe. därmora fod. dermena amp. dalmeda LD dermena MdR dermena

s.f. ⑩ dermenes

CALZATURA CON LA SUOLA DI LEGNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① zoccolo ② Holzschuh ◇ *a) s'en vâ dunca dant fora e fova bele inte dlijia, canche berba N. gnè con sües dermenes infrades sö per dlijia s'èh va dunca dant fòra e fova bel[e] inte dlišia, qualche bärba N. gnè con sü[e]s därmenes infrades seu per dlišia* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR).

dermena (gad., Badia, fod., LD, MdR) → **dermena**.

dêrmena (mar.) → **dermena**.

dêrmena (fas.) → **dermena**.

dert © DIRECTUS (EWD 3, 58) 1763 *daèrt* 'recta' (Bartolomei1763-1976:76)

gad. dêrt mar. dêrt Badia dêrt grd. drèt fas. dret fod. dêrt col. dert amp. dreto LD dret

agg. ⑩ derc, derta, dertes

1 VERO, RISPONDENTE A VERITÀ (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① giusto ② richtig ◇ *a) 'l é sù in ciasa col bilieto, / 'l à sapù fei ra fegura / da conosce, se 'l é dreto l'e zu in ciasa col biglieto, / l'a sapù fei ra fegura / da conosce, se l'e dreto* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); *b) L confessour cherdëva, che l malé assa la bona ntenzion de paié ju i debic, e respon, che chësta fossa la dêrta (gauja) per speré 'L confessour cherdeva, che l'amalé avessa la bona intenzion de paye giú i debitse respogn, che quësta fossa la dêrta (gausa) per speré PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); c) La vita dl uomo foss massa pesocia y dôra zënza la dêrta fede en Dî, y i mesi de salvëza da Gejú C. La vita d'l uomo foss' massa pfocchia e dura zenza la derta fede in Dî, e i mezzi d'salvezza da Gesù C. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia); d) Bëgn dêrt él insciò, ne n'é nia de falé, / Ince Siur Primiziant le stlop á porté Bagn dart elle ingsò, ne n'é nia de fallé, / Intgie Sior Primiziant l'stlopp ha porté PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)*

2 OPPORTUNO, ADATTO ALLE CIRCOSTANZE, APPROPRIATO (gad., grd.) ① conveniente, adatto, adeguato ② geeignet, angemessen ◇ *a) J. Su na drëta dumanda, na drëta resposta: Cincantesies rainesc velela, y vo me n dajëis cincantecater. Š. Su na drëta dumànda, na drëta rìposta: Cincànta sies ràineš vëlela, y vo mën dasšëis cincànta catter: VianUA, JanTone1864:199 (grd.); b) En chësta manira zënza fá mirachi Iddí á salpù da gní a so dër tèmپ en aiüt cun les solites leges naturales In chësta maniera zenza fa mirachi Iddí à saipù da gní a so der temp in aiut colles solites legges naturales DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia)*

avv.

CON ESATTEZZA, CON PRECISIONE (gad., grd. F 2002) ① esattamente ② genau ◇ *a) No cumpere, chësc no poss' ie fé, che po degun guant me jiss a drèt, y de me n cum-*

pré de nuef no é l muet. No cumpère, chëst no pöss' jö fè, che pò deguaj guànt mè ùs a drèt, y de mèn cumpèr de nuef nòn hè 'l muet. VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **b) Chësc liber é por düc i ladins, cuindì oressi tignì possibilmënter la mesaria, tra la pronunzia en Badia y Marou; gauja, ch'al tomará fora, no dër marou, no blot badiot. Chesc 'liber e pur duttg' i Ladings, quindi oressi tignì possibilmënter la meseria, tra la pronunzia in Badia e Maréo; gausa, ch'el tomará fora, no der maréo, no blott badiott. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); **c) Sossungher y Boá y i pic de Ciampèi, / ciarede ma dërt, ne n'él pa vèi? Sossungr e Boá e i pits de Tgiampái, / Tgiarède ma dart, ne n'elle pa váj? PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)****

◆ **en fé na derta** (fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① farne una giusta ② es recht machen ◇ **a) 'L ea stà scritto in gaseta: / Che inpò i Anpezane / I n'aea fato una dretta.** *L'ea stà scritto in gazzetta: / Che inpò i Ampezzane / I n'avea fatto una dretta.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.) ◆ **i ester dert a** (grd.) ① andare bene ② recht sein ◇ **a) Chetù, che tu me toles / Cun volontà devina? / Sci, sce l ie drèt a Die, / Dut bon, dut drèt, dut bel.** *Ke tu, ke tu me toles / Kun volontà divina? / Shi, she l'ie drèt a Die, / Dut bon, dut drèt, dut bel.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.)

👉 **derito.**

dert (col.) → **dert.**

dert (col.) → **dret.**

dërt (gad., mar., Badia, fod.) → **dert.**

dërt (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **dret.**

dertan (mar.) → **dretant.**

dërtan (gad., Badia) → **dretant.**

dërtánt (fod.) → **dretant.**

dertura ③ DĪRECTŪRA (GsellMM) ③ 1841 *a dertura* (SoraperA, FiProdigioCAZ1841-1986:246)

gad. dortōra † mar. dortōra fas. dertura caz. dertura bra. dertura fod. dërtura

s.f. ④ dertures

DIREZIONE O MOVIMENTO IN LINEA RETTA (fas. R 1914/99; DILF 2013) ① dirittura ② gerade Richtung

◆ **a dertura** (fas. R 1914/99) ① direttamente ② geradewegs ◇ **a) Canche l'á fat chësta rëssoluzion, el leva su en pe, l se met a dertura sul viac per jir a cësa. Canche l'ha fat chësta rëssoluzion, el leva su 'n pè, el se met a dertura sul viacc per gir a ciësa.** SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.).

dertura (fas., caz., bra.) → **dertura.**

dërtura (fod.) → **dertura.**

derzà (col., amp.) → **derzé.**

derzada (gad., mar., Badia, amp.) → **derzëda.**

derzé ③ DĪRECTIÀRE (EWD 3, 60) ③ 1832 *derzà p.p. m.sg.* (HallerJTh, MadalenaGRD1832:156)

gad. derzé mar. derzé Badia derzè grd. derzé fas. drezèr caz. drezèr bra. drezar moe. drezar fod. darzé col. derzà amp. derzà LD derzé

v.tr. ④ dreza

EAR TORNARE DIRITTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① raddrizzare, drizzare ② gerade machen, gerade biegen, zurechtbiegen

◆ **derzé fora** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① raggiungere, concludere, ottenere ② ausrichten, erreichen, Erfolg haben ◇ **a) Chël bun Idì, ne n'él sté bun de derzé fora deplü chësta nõt passada? Chel bung Iddì, nen elle ste**

bung d'derzè fora d'plou chësta nouit passada? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia); **b) y les proes de le consolè derzà plan plan fora valch e les proves d'l consolè derzà plang plang fora valc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia) ◆ **se derzé su** (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, LD DLS 2002) ① levarsi, raddrizzarsi ② sich aufrichten ◇ **a) Y se derzan sö, al dijò ala fomena: Fomena! Olà é pa chi, che t'á acusé? E se derzang sö, al dischó alla fomena: Fomena! Olà é pa chi, che t'ha accusé? HallerJTh, MadalenaBAD1832:155 (Badia); **b) Po che ëi cuntinuova a l damandé, s'al derzà su, y à dit a d'èi: Chi d'anter vo ie sënza picia, tire l prim sas sun ëila. Poché ei continuava al domandé, s'hal derzà su, y ha dit a d'èi: Chi d'anter vo jé senza piggià, tire el prum sass s'ung eila. HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **c) el se à drezà sù, e l'á dit a ic: chi che de vo é senza pecià, tire l prum n sas contra de ela. el se á drezà su, e l'a dit a idg: chi che de vo è senza peggia, tire il prum un sas contra de ella. HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **d) chësta spia tlo, che se pliova umilmënter, ie plëina di plu bie graniei; ma chësta, che se derzova su tan superbamënter, ie duta ueta kàstà spia tlo, kę sę plioq umilmántę; ie plajna d'i plu bie graniei; mą kástą, kę sę dęrtsq su tan superbamántę; ie duta ueta** RifesserJB, Spies1879:108 (grd.).********

derzé (gad., mar., grd., LD) → **derzé.**

derzè (Badia) → **derzé.**

derzëda ③ deriv. di *derzè* (EWD 3, 60) calcato sul ted. *Gericht* 'portata' ③ 1878 *derzades pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35) gad. derzada mar. derzada Badia derzada grd. derzëda amp. derzada LD derzada

s.f. ④ derzedes

CIASCUNA DELLE DIVERSE VIVANDE CHE SI SERVONO IN UN PRANZO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① portata ② Gang, Gericht ◇ **a) O mi Dì, cotan pücia stima ch'i fajò dles derzades sòn taola de mi Pere O mi Dì, cutang puccia stima ch'i fajò d'les derzades soung tavola d'mi Pere DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); **b) Ai se la vir tla comodité, porcí che iló i porta la tera bi früc delicac, che ne n'é da ciáfè te chësc bosch; iló ái derzades y boandes dër bones** *Ei s'la vi t'la comodité, purcicche illò i porta la terra bi fruttg' delicatg', che nen è da ceaffè t' chesc' bosc; illò ai derzades e bevan-des der bones* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia).**

derzëda (grd., LD) → **derzëda.**

desarmé (fod.) → **dejarmé.**

desbater (grd.) → **sbater.**

desbocé ③ deriv. di *bocia* (EWD 1, 308) x it. *sboccatto* ③ 1856 *desbotgià* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

mar. desbocé grd. desbucià fas. desbocià

agg. ④ desboqués, desboceda, desbocedes

DI PERSONA CHE SI ESPRIME IN MODO VOLGARE E LICENZIOSO (mar. V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99) ① sboccatto ② unverschämt ◇ **a) Se un dijessa mal de voi: mincion / Matolge, flentes, descreeanzà / Gnoch, toch de àsen, desbocià / Ge dijesse, e scoderzon. S'un dïess mal de voi: Mentgiong / Mattolge, flentes, descreeanzà / Gnoch, toch de asen, desbotgià / Ge dïesse, e scodertzong. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).**

desbocé (mar.) → **desbocé.**

desbocià (fas.) → **desbocé.**

desbramosà (amp.) → **desbramosé.**

desbramosé ③ adattamento di it. *sbramosare* (GsellMM) ③ 1844 *sbramosà* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111)

amp. desbramosà, sbramosà

v.tr. ④ desbramosèia

ESAUDIRE UNA VOGLIA, UN DESIDERIO (amp. Mj 1929; Q/K/F

1982; C 1986) ① appagare ② befriedigen

◆ **se desbramosé** (amp.) ① appagarsi ② sich befriedigen ◇ *a) Ma son pien de umanità, / e in me stesso èi fato 'l pian / de di sol ra verità, / come dee un bon cristian, / De di poco; che mangare / me podesse sbramosà! / ma parbio sun zerte afare / no me fido de tocià. Ma son pién de umanità, / e in me steso ei fato 'l pian / de di sol ra verità, / come deve un bon cristiàn, / De di poco; che mangare / me pode-se sbramosà! / ma parbio sun zërte afare / no me fido de tocià.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

desbrighà (col., amp.) → **desbrighé.**

desbrighèr (fas.) → **desbrighé.**

desbrighé ③ it. *disbrigare* ④ 1873 *desbrigame* (Anonim, Monumento1873:4)

gad. *desbrighé* Badia *desbrighé* fas. *desbrighèr* fod. *desbrighé* col. *desbrighà* amp. *desbrighà*

v.tr. ⑤ *desbriga*

PORRE FINE, CON SOLLECITUDINE, A QUELLO CHE SI STA FACENDO (gad. P/P 1966, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① sbrigare ② erledigen

◆ **se desbrighé** (fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① sbrigarsi, spicciarsi ② sich beeilen, sich sputen ◇ *a) Apó tantes ancora / Ghin sarave da di; / Ma ió 'es lascio fora / Par desbrigame e fenì. Appó tantes ancora / Ghin sarave da dí; / Ma jó es las-so fora / Par desbrigame e fenì.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

desbrighé (gad., Badia, fod.) → **desbrighé.**

desbucià (grd.) → **desbocé.**

descazà (amp.) → **descíacé.**

descedà (col., amp.) → **descedé.**

descedar (bra., moe.) → **descedé.**

descedé ③ DÉ-EXCITARE (EWD 3, 62) ④ 1763 *desedè 'expergi-scor'* (Bartolomei1763-1976:77)

gad. *descedé* mar. *descedé* Badia *descedè* grd. *descedé* fas. *descedèr* caz. *descedèr* bra. *descedar* moe. *descedar* fod. *descedé* col. *descedà* amp. *descedà* LD *descedé*

v.tr. ⑤ *desceida*

DESTARE DAL SONNO, FARE INTERRUPTO IL SONNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① destare, svegliare ② wecken ◇ *a) (La uma:) Vad' atira / bel lisiera / por ne descedé / chi che mëss palsé. (L' ioma:) Vad' atira / bel lisiera / pur ne descedè / chi che mëss palsé.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); *b) El Re, che fin a chel'ora era stat coscì poltron e peigher, scaji descedà da la son Al (il) Re, chö fin a chöll' ora era stat cösi poltron e peigher, scazi deşedà dalla son RifesserJB, DecameronIXBRA1875:650 (bra.) ④ svelié*

p.p. come agg. ⑤ *descedés, descededa, descededes*

fig. **DESTATO NELL'ANIMO** (gad.) ① suscitato fig. ② entfacht ◇ *a) "Na pasciun improvisa", rajonà chël malvaje, "descedada y soflada sò te chël bel anim sarà sciöche l'anel al nes dla laurs, che la fej jí olach' an ó." "Na passung improvisa", rajonava chel malvagio, "descedada e soflada sou te chel bell animo sarà sceoucche l'anell al nēs d'la laurz, che la fesc' jì ullacch' ang ö." DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)*

◆ **descedé su** (gad., amp.) ① suscitare ② entfachen ◇ *a) Insciö descedà sò chël môt demorvèia l'alegrìa de chi da past Ingsceou descedà sou chel mutt d'morvouia l'allegrìa d'chi da past* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia) ◆ **descedé fora** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS

2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① svegliare ② aufwecken ◇ *a) Ala finada s'ál remetü dal'impresciun, y cuaji descedé fora de n gran some s'ál lascé jö avilì dan sù pisc Alla finada s'ále r'metü dall'impresciung, e quasi descedè fora deng grang semme s'ále lascè jou avvili dang su pisc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia) ◆ **se descedé** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① svegliarsi ② erwachen, aufwachen ◇ *a) l'à scomenzà a dormir. Canche l se à descedà l verda fora da nascousc fora de sot letiera l a scomenza a dormir. Kan ke l se à deşedà el verda fora da nascousc fora de sot letiera* BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.); *b) El Re, che fin alora l'era stat trascurà e pegher, come se el se fosse alora descedà da dormir El Re, che fin allora l'era stat trascurà e pègher, come ze el ze fozze allora descedà da dormir* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); *c) Le Re, co fina chë ora é sté tan da marmota y frat, sciöche al se descedass dala som, á motü man dal tort fat a cösta signura Le Rè, cho fin a chel ora é sté tan da marmotta e frät, söcco al se deşedèssa dalla son, ha metö man dalle tort fat a chösta signora* PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.); *d) Le Re, che fina chësta é sté pèigher y frat, sciöche al s'ess descedé dal sonn L'Re, chë fin a casta é sté pàigr e frat, söcco al s' essa deşedè dal son* PescostaC, DecameronIXBAD1875:653 (Badia); *e) L Re che ntlèuta fova stat tan pèigher y fret, sciche l se descedèssa dal suenn L Rë ch'in cl'èta fova sta tan pèiger i fred, schel se deşedèssa däl suen* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *f) L Re, che fin a chël'ora eva sté tån poltron e peigher, come che l se descedàsse dal sonn El Re, che fin a call' ora fova ste tan paltron e peigher, come ch'el se deşedasse dal son* PescaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); *g) Sc' al é i morc che se descèda, / Ys' la god en chësc sandé, / Nos, che sun vis, ne sarun de crèda Sel è i mortg' che sè desceda, / E sla god in chesc' Sandè, / Nos, ch'ungvis, n'sarung de cre-da* DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia) ◆ **se descedé fora** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① manifestarsi ② sich zeigen ◇ *a) al se descedà fora i pröms sëgns de ciorvel el sè descedà fora i prumts sengn's d'cervell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia); *b) A conscidré chëra bestia, se descedàl fora te süa anima reflesciuns malinconiches. A considerè chella bëstia, sè descedàle fora t' sua anima reflessiungs malingconiches.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

◆ **se descedé su** (gad.) ① accendersi fig. ② sich entfachen ◇ *a) mo degügn ne sarà mai capazi de capì l'odio, che por chësc s'è descedé sò tl anim de Golo mo degungn' nè sarà mai capazi de capì l'odio, che purchesc' s' è descedè sou t' l animo de Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

descedé (gad., mar., grd., fod., LD) → **descedé.**

descedè (Badia) → **descedé.**

descedèr (fas., caz.) → **descedé.**

desch ③ anordit. *desco* < DISCUS (Elwert 1943:228) ④ 1856 *desch*

(PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261)

fas. *desch* caz. *desch* bra. *desch* fod. *dësch* amp. *desco* LD *desch*

s.m. ⑤ *desç*

MOBILE ESSENZIALMENTE COSTITUITO DA UN PIANO POGGIANTE SU SOSTEGNI VERTICALI, USATO PER APPOGGIARVI L'OCCORRENTE PER MANGIARE, STUDIARE, LAVORARE, GIOCARE, ECC. (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002;

DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tavola, tavolo ② Tisch ◇ **a) L'ost senza responer parola, l'à pojà sun desch l calamèr, e l papier, e dapò sul medemo desch l'à pojà sù l brac cianch L'Ost senza responer paròla, la posà sun desch el Calamer, e el papiér, e dapò sul medemo desch la posa su el bracs cianch** IoriG, InjgnàLet1860*-2013:402 (caz.)

◆ **a desch** (fas.) ① a tavola ② bei Tisch ◇ **a) En colonia de Moena a desch / Se rejonaa ora per talian / Ora valch per todesch / E ora ence per fuscian In colonia de Moena a desch / Se resonaa ora per Talian / Ora valch per Todiesch / E ora encie per Fassang** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.).

desch (fas., caz., bra., LD) → **desch**.

dësch (fod.) → **desch**.

desche ③ comp. di *de* + (*en*)*sci* + *che* (GsellMM) ④ 1836 *deskè* (BrunelG, Feni1836-2013:354)

gad. desche (davanti a sintagma frasale), desco (davanti a sintagma nominale) mar. desche, desco Badia desche fas. desche, desché caz. desche bra. desche

avv.

INTRODUCE PER LO PIÙ UN TERMINE DI COMPARAZIONE COL SENSO DI «IN QUEL MODO CHE», ESPRIMENDO ORA UN RAPPORTO DI SOMIGLIANZA, ORA UN RAPPORTO DI IDENTITÀ (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① come ② wie ◇ **a) Pian desche n cuch / Son sentà su n ciuch Pian deskè n kuk / Song sentà su n čuk** BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **b) A te Jan dal Pech, mio bun cogné, / Te diji desco a mio fre: / Confida en Dio da de a de, / Al t' aiütarà spo vigne de. A tö Schang dal pöch bung cügnö! / Tö dischi desco a mio frö, / confida 'ng Dio da dö ang dö, / Al tajutara spo vignödö.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **c) Da la una o da le doi de not / Sente n sciusiur desche n teremot. Dala una o da le doi de not / Sente 'n šušur deske n terremót.** BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **d) zenza dir nia a nesciugn l'é pontà su per Pecedac desché n cian bagnà zenza dir nia a nesugn le pontà su per Pečedač deske un čan bagna** BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.); **e) Fô chësta na porjun frëida, scöra, timpla desco n paisc dla mort Fô chesta na p' rjung freida, scura, timpla, desco 'ng paisc d'la mort** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **f) Sön ora dotrina aduncue ôi implantè mia salvëza, y chëra sarà desche n sas imobil. Soung osta dottrina addunque oi impiantè mia salvezza, e chella sarà desch 'ng sās immobile.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

desche (mar., Badia, fas., caz., bra.) → **desche**.

desché (fas.) → **desche**.

desche che (gad., Badia) → **descheche**.

desche (davanti a sintagma frasale) (gad.) → **desche**.

descheche ③ comp. di *desche* + *che* ④ 1856 *deschè che* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248)

gad. desche che Badia desche che fas. descheche caz. descheche

congiunz.

ALLA MANIERA DI, NEL MODO CHE (IN UNA COMPARAZIONE ESPRIME SOMIGLIANZA O IDENTITÀ) (gad., fas. Mz 1976; DILF 2013) ① come ② wie ◇ **a) Donca se fasc descheche El vel, / Che i fenc laore, e che i vadagne** Donca se fas deschè che El vel, / Che i fentg laore, e che i vadagne BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **b) Descheche l'era la usanza i etres egn, che de messèl i pèstres sin jia col pestujum te la Lasties, coscì l'é se n jit ence l pèster da chel an. Deske ke l era la usanza i etres egn, ke de messèl i pestres sin jia ko l pestušum te la Lasties, coši l'é se n žit ence**

l pester da kel an. BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.); **c) mo chilò i smarësc le müs, vëgn blanch desche che le lin mo chilò i smaresc 'l müs, vengn 'blanc desc 'che 'l ling DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).**

descheche (fas., caz.) → **descheche**.

descherianzé ③ it. *screanzato* ④ 1856 *descreanzà* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

grd. descrianzà fas. descreanzà bra. descreanzà moe. screanzà fod. descherianzé col. descreanzà

s.m.f.

CHI SI COMPORTA IN MODO INCIVILE E VILLANO (fas.) ① screanzato ② Rùpel ◇ **a) Se un dijessa mal de voi: mincion / Matolge, flentes, descreanzà / Gnoch, toch de àsen, desbocià / Ge dijesse, e scoderzon. S' un dixess mal de voi: Mentgiong / Mattolge, flentes, descreanzà / Gnoch, toch de asen, desbotgià / Ge dixesse, e scodertzong.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).

descherianzé (fod.) → **descherianzé**.

deschëuz (grd.) → **descouz**.

desciacé ③ comp. di *des* + *ciacé* ④ 1873 *descazzà* (Anonim, Monumento1873:4)

grd. desciacé amp. descazà

v.tr. ⑤ desciacia

MANDARE VIA BRUSCAMENTE (grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① scacciare, cacciare via ② vertreiben, verjagen, wegjagen ◇ **a) Dunque ài un merito / Chi doi o tre là?... / E coscì i farae in seguito, / Se no i descazà. Dunque ai un merito / Chi doi o trei là?... / E coscì i farae in seguito, / Se no i descazzà.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

desciacé (grd.) → **desciacé**.

desció (col.) → **destò**.

desco (amp.) → **desch**.

desco (mar.) → **desche**.

desco (davanti a sintagma nominale) (gad.) → **desche (davanti a sintagma frasale)**.

descoiz (moe.) → **descouz**.

descomanar (bra., moe.) → **descomané**.

descomané ③ comp. di *des-* + *comané* (Lardschneider 1933:79) ④ 1740 (*atres ermes*) *discamanadess f. pl.* (Anonim, Proclama1740*-2019:6)

gad. descomané grd. descumandé fas. descomanèr caz. descomanèr bra. descomanar moe. descomanar fod. descomané LD descomané

v.tr. ⑤ descomana

ORDINARE D'AUTORITÀ CHE UNA COSA NON SI FACCI (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① vietare ② untersagen, verbieten **p.p. come agg.** ③ descomanés, descomaneda, descomanedes

CHE NON È CONCESSO, CHE È PROIBITO DA UNA QUALSIASI AUTORITÀ (grd., fas. DILF 2013) ① vietato, proibito ② verboten, untersagt ◇ **a) Te n luech fova al tēmp de fiera descumandà l fumé tabach. Tēj luech fōa al temp de fiōra dōscumandà 'l fumè tabàch.** VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.).

descomané (gad., fod., LD) → **descomané**.

descomanèr (fas., caz.) → **descomané**.

descomedo (fod.) → **descomodo**.

descomet (LD) → **descomodo**.

descòmet (fas.) → **descomodo**.

descomodo ③ comp. di *des-* + *comodo* (EWD 2, 243) ④ 1878 *descumoda f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61)

gad. descomodo Badia descomodo fas. descòmet fod. descomedo col. descomodo amp. descomodo LD descomet

agg. ⑤ descomodi, descomoda, descomodes

NON FACILE, CHE RICHIEDE QUINDI SFORZO, FATICA, ATTENZIONE, ABILITÀ (gad.) ① difficile, disagevole ② mühevoll, schwierig ◇ *a) Le möt, dala nascita insö ausé a püch y a n cröde nudriment, a na vita poscibilmënter descomoda, ne n'è tan zite dal frëit 'L mutt, dalla nascita insou aufé a puc e a 'ng crude nutriment, ana vita possibilmënter descomoda, nen è tang zite dal freit* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

descomodo (gad., Badia, col., amp.) → **descomodo**.

desconsolà (fas., col.) → **desconsolé**.

desconsolazione ② deriv. di *consolazione* ② 1878 *desconsolazione* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21)

gad. desconsolaziun Badia desconsolaziun

s.f. sg.

STATO DI TRISTEZZA, DI PROSTRAZIONE, DI PENA; MANCANZA DI FIDUCIA (gad.) ① afflizione, sfiducia ② Kummer, Betrübnis ◇ *a) Ah! chësta desconsolaziun m'á lové ia la sonn, ne me lasciâ stlü l'edl Ah! chësta desconsolaziung m'a levé ia la sonn nè mè lasceâ stlü 'l oud'l* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia).

desconsolaziun (gad., Badia) → **desconsolazione**.

desconsolé ② it. *sconsolato* (EWD 2, 262) ② 1878 *desconsolé* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85)

gad. desconsolé mar. desconsolé Badia desconsolé grd. desconselà fas. desconsolà fod. desconsolé col. desconsolà LD desconsolé

agg. ② desconsolés, desconsolada, desconsolades

CHE NON HA E NON TROVA CONSOLAZIONE, CONFORTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *sconsolato* ② *trostlos, traurig, verzweifelt* ◇ *a) Desconsolada da ri presentimënc la contëssa à scrit al grof Desconsolada da ri presentimëntg' la contessa à scrit al grof* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); *b) Desconsolé é sté Sigfrid iló cina mesanöt, cui brac incrusc pordü te na scöra angoscia Desconsolé è sté Sigfrid ilò cina mezza nouit, cui bracc'ing crusc'purdü tena scura angosceia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia).

desconsolé (gad., mar., Badia, fod., LD) → **desconsolé**.

discordia ② it. *discordia* < DISCORDIA (EWD 3, 65) ② 1878 *discordia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122)

gad. discordia mar. discordia Badia discordia grd. discordia fas. discordia fod. discordia amp. discordia LD discordia s.f. ② discordies

MANCANZA DI CONCORDIA, ARMONIA, ACCORDO E SIMILI; DISACCORDO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *discordia, litigio* ② *Uneinigkeit, Streit, Zwietracht* ◇ *a) La jënt gnò en verité plü de timur d'Idi, arbandonâ i ri costüms, y tröpes families sotissura en discordia, se dê ala pesc, a bel'armonia y contentëza. La jent gnè en verité plou d'timur d'Iddi, arbandonâ i ri costumi, e troupes families soutt e sura in discordia, s'dè alla pesc', a bell armonia e contentezza.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

discordia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **discordia**.

descore ② it. *discorrere* ② 1844 *descore* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114)

fas. descorer fod. descore amp. descore

v.intr. ② descors, descors, descors

COMUNICARE PER MEZZO DELLE PAROLE, MANIFESTA-

RE CON LE PAROLE PENSIERI, SENTIMENTI E SIMILI (fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp.) ① *parlare* ② *sprechen, reden* ◇ *a) No pó esse, ch'el descors / ne ra so conversazios, / che se 'l corpo 'l é con lore, / el pensier 'l é intor i bos. No po èse, ch'el descors / nera sò conversaziòs, / che se 'l còrpo l'e con lore, / el pensier l'e intòr i bòs.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *b) Cie no n'è, m'èi recordâ / D'aré sentü proprio da lore: / Che ades on libertà, / Che se voron podon descors. Cié no n'è, m'èi recordâ / D'avé sentü proprio da lore: / Che ades on libertà, / Che se vorron podon descors.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

◆ **se la descors** (amp.) ① *raccontarsela, chiacchierare* ② *schwätzen* ◇ *a) Scior... dem... vien fora / Descorose-ra na fre. Sior... dem... vien fóra / Dèscorose-ra nafrè.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:25 (amp.).

descors (fod., amp.) → **descors**.

descorer (fas.) → **descors**.

descors (mar.) → **descors**.

descors ② DISCOOPERÏRE (EWD 3, 66) ② 1763 *descors* 'detego' (Bartolomei1763-1976:77)

gad. descors mar. descors Badia descors grd. descors fas. descorsir caz. descorsir fod. descors col. descors LD descors

v.tr. ② descuer, descors, descors

PALESARE, MOSTRARE, MANIFESTARE (gad., grd. F 2002) ① *scoprire* ② *offenbaren* ◇ *a) Sc'al se resta ciamó val' comando, o zënza val' da me confidè, descurime döt, acioche üsc afars ascognüs, ne vëgnes sopolis cun os S'el sè resta ciamó val comando, o zënza val da me confidè, descurimme dutt, acceocche ousc'affari scognüs, nè vegne sopolis cung os* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia)

◆ **descors su** (gad.) ① *scoprire* ② *offenbaren* ◇ *a) Desconsolada da ri presentimënc la contëssa à scrit al grof y i à descors sö cun plëna verité les tramadöres de Golo Desconsolada da ri presentimëntg' la contessa à scrit al grof, e i à descors sou cung plena verité les tramadures de Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia) ◆ **se descors** (gad.) ① *scoprirsi* ② *sich offenbaren* ◇ *a) y la plü stleta armenaria i somministrâ gonot la plü gran ligrëza, deach'al se descors te chères miserables creatöres i bi fostüs dla sapiënza y buntè d'Idi e la plou stletta arm'narìa i somministrâ gonot la plou grang ligrezza, dea ch'el sè descors t'e chelles miserables creatüres i bi fostüs d'la sapiënza e buntè d'Iddi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia)

descuerje.

descors (LD) → **descors**.

descorsir (fas., caz.) → **descors**.

descors ② it. *discorso* ② 1763 *un discours* 'oratio' (Bartolomei1763-1976:78)

gad. discors mar. discors Badia discors grd. descors, discors fas. descors bra. descors fod. descors amp. discorso LD discors

s.m. ② discors

1 SUCCESSIONE DI PAROLE CON CUI SI COMUNICA IL PROPRIO PENSIERO AD ALTRI (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *discorso, conversazione* ② *Gespräch, Unterhaltung* ◇ *a) Descors de doi omegn fascegn A. Olà vasto po con tanta prescia? B. Cogne jir ja Sèn Jan Descors dö doi omein fasöin A. Olà vastu po cun tantó preschö B. Cognö schir scha sen Schan ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:1 (bra.)*

2 FORMA DI ALLOCUZIONE PUBBLICA E SUA TRASCRIZIONE (gad. B 1763; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas.

R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① **discorso** ② Rede ◇ **a) La unziun tl discurs dl vësc, y le fūch amabl de sūa retorica (la maestria de savëi rajoné bel) i jō ai bugn veci sot tl cōr La unziung t' l discors d' l vesco, e ' l fuc amabile d' sua retorica (la maestria d' savei rajoné bell) i jē ai bongn ' vecci soutt int ' l cour** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia)

3 fig. DISCORSO CHE IL SACERDOTE TIENE IN CHIESA AI FEDELI, PARLANDO DAL PULPITO, DALL'ALTARE O DAL PRESBITERIO (fas.) ① predica, omelia ② Predigt ◇ **a) Che n preve endana che l disc messa / No l ve confesse, se l dijessa / Che al descors e a messa grana / Stae chiec i preves, l fasc ben! Che ' n preve ' n dana che ' l dis messa / Nol ve confesse, se ' l disessa / Che al discors e a messa grana / Stae chietg i preves, ' l fas beng!** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.).

descors (grd., fas., bra., fod.) → **descors.**

descorsif (fas.) → **descursif.**

descouz ② DISCULCEUS (EWD 3, 67) ② 1878 *descuz* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93)

gad. descuz mar. desculz Badia descuz grd. deschèuz fas. descouz moe. descoiz fod. descouz col. descoz amp. descozo LD descouz

agg. ② descouc, descouza, descouzes

A PIEDI NUDI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scalzo ② barfuß ◇ **a) Intratan vëgnel Schmerzenreich adalerch, vistì te sūa pel de rehl, descuz, i pīsc ciamó moi** Intrattang vegnel Schmerzenreich adarlerc, vistì te sua pell de rechl, descuz, i pīsc ' ciamò mōi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia); **b) Ahi! set agn lungiscims messèi sté zënza n bocun de pan, zënza n ciòm de guant, descuza sōla nëi d' invern ahi! sett angn' lunghissimi m' ssei ste zenza ' ng buccung d' pang, zenza ' ng ceum d' guant, descuzza soulla nei d' ingvēr** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

descouz (fas., fod., LD) → **descouz.**

descoz (col.) → **descouz.**

descozo (amp.) → **descouz.**

descreanzà (fas., bra., col.) → **descherianzé.**

descrì (gad., mar., Badia) → **descrive.**

descrì (grd.) → **descrive.**

descrianzà (grd.) → **descherianzé.**

descrie (amp.) → **descrive.**

descrive ② deriv. di *scrive* (EWD 6, 156) / it. *descrivere* ② 1858 *descriver* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:2)

gad. descrì mar. descrì Badia descrì grd. descrì fas. descriver bra. descriver fod. descrive amp. descrie LD descrive

v.tr. ② descriv, descrivon, descrit

RAPPRESENTARE CON PAROLE O SCRITTI COSE, FATTI, PERSONE, NEI PARTICOLARI CHE PIÙ COMPIUTAMENTE LI DETERMINANO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *descrivere* ② *beschreiben* ◇ **a) Ades voi descriver chi seidesch paisch chō ò dit inant** Ades voi descriver chi seidesch paisch chō ò dit inant ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:2 (bra.); **b) Dl sessantetrèi spo n' atra plü bela, / De Siur Pire Mersa la Mëssa novela, / Y la bela da incō por grazia de Dì, / Ne ciati parores por la descri. Del sessante trài despò un attra plö bella, / De Sior Pire Mersa la Mássà novella, / E la bella da incō per grazia de Die,**

/ Ne tgiatti paroles per la descri. PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

descrive (fod., LD) → **descrive.**

descriver (fas., bra.) → **descrive.**

descrizion ② it. *descrizione* (EWD 6, 156) ② 1858 *Döscritschion* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:1)

gad. descriziun mar. descriziun Badia descriziun grd. descrizion fas. descrizion bra. descrizion fod. descrizion amp. descrizion LD descrizion

s.f. ② descrizions

RAPPRESENTAZIONE, PIÙ O MENO PARTICOLAREGGIATA O CARATTERIZZANTE, A FINI ORIENTATIVI, INFORMATIVI, ILLUSTRATIVI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *descrizione* ② *Beschreibung* ◇ **a) Descrizion de la Val de Fascia. La Val de Fascia é na val longia e strenta. Döscritschion della Val dö Fassa. La val dö Fassa ò nô val longia ò strentô.** ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:1 (bra.).

descrizion (grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **descrizion.**

descriziun (gad., mar., Badia) → **descrizion.**

descuerje ② comp. di *des-* + *cueje* ② 1858 *döscuerz 6* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3)

gad. descuerje grd. scuvierjer fas. descuerjer bra. descuerjer amp. descuerse LD descuerje

v.tr. ② descuerj

LIBERARE DA CIÒ CHE COPRE, RIPARA, CHIUDE (fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, amp. A 1879; DLS 2002) ① scoprire ② *aufdecken, abdecken* ◇ **a) I tras demez l bianch e i descuerc al mort, perché ió cherdee che sia un I tras domez al bianc ò i döscuerz al mort; perchö io cerdö chö sia un** ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.)

p.p. come agg. ② descuerc, descuerta, descuertes

PRIVO DI COPERTURA, DI RIPARO, DI TETTO (gad.) ① scoperto ② *unbedeckt, ungedeckt* ◇ **a) Sc' al è n bel de le portära fora de chëra caverna scöra sot al cil descuert S' el è ' ng bell dè ' l portäla fora d' chella caverna scura soutt al ceil descuert** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia)

‡ **descori.**

descuerje (gad., LD) → **descuerje.**

descuerjer (fas., bra.) → **descuerje.**

descuerse (amp.) → **descuerje.**

desculz (mar.) → **descouz.**

descumandé (grd.) → **descomané.**

descunselà (grd.) → **desconsolé.**

descurì (gad., Badia) → **descori.**

descurì (grd., fod.) → **descori.**

descurs (mar., grd., LD) → **descors.**

descursif ② it. *discorsivo* ② 1878 *discorsivo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100)

gad. discorsif Badia discorsif fas. discorsif

agg. ② descursifs, descursiva, descursives

INCLINE A DISCORRERE (gad., fas. DILF 2013) ① discorsivo ② *gesprächig* ◇ **a) Timido y spauri parò Schmerzenreich, a odèi tan de jënt, a ester la pröma ota lapró, mo plan plan ciäfâl confidënza, y gnò discorsif. Timido e spauri parò Schmerzenreich, a udei tang d'jent, a est' r la pruma öta lapprò, mo plang plang ceaffäle confidenza, e gnè discorsivo.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia).

descurvì (col.) → **descori.**

descuz (gad., Badia) → **descouz.**

desdegn ② it. *disdegno* ② 1828 *desdeng* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

grd. desdën, desdëni

s.m. sg.

VIVA REAZIONE DI RISENTIMENTO MISTO A DISPREZZO, PROVOCATA DA UNA GRAVE OFFESA ALLA PROPRIA SENSIBILITÀ MORALE (grd. F 2002) ① disdegno, sdegno ② Verachtung, Empörung ◇ *a) Ie ne fove drè tan burta, / n puech goba, stramba, curta: / ma depò che n'è giapà, / l desdèn m' à ruinà. Je ne fove drè tan burta, / un puec goba, stramba curta: / ma da pò che n'è giapà, / el Desdeng m'ha ruinà* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.).

desdèn (grd.) → **desdegn.**

desdèni (grd.) → **desdèn.**

desdí (gad., mar., Badia) → **desdi.**

desdi ③ comp. di *des-* + *di* (EWD 3, 95) ④ 1833 *desdi* (DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254)

gad. *desdí* mar. *desdí* Badia *desdí* grd. *desdi* fas. *desdir* bra. *desdir* fod. *desdi* amp. *desdi* LD *desdi* MdR *desdi*

v.tr. ⑤ *desdij*, *desdijon*, *desdit*

1 ANNULLARE, CANCELLARE UN IMPEGNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *disdire* ② *absagen*

2 NON CONCEDERE QUALCOSA, SPEC. DOPO UN'OPPORTUNITÀ RICHIESTA (MdR) ① rifiutare, negare ② ablehnen, abschlagen ◇ *a) I avesse inçe do marèna da scri zacotant de lèttes. / Chèles pò bëin aspetè èles. / Fajèis mo tant d'instanzes, ch'an ne ves pò desdi nia. J'avesse inchiè dò marènna da scri zacotant de lèttes. / Quèlles pò bëin aspetè èlles. / Fašèis mó tant d'instanzes, ch'an ne ves pò desdi nia.* DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR).

desdi (grd., fod., amp., LD, MdR) → **desdi.**

desdir (fas., bra.) → **desdi.**

desdot (fas., bra., fod.) → **dejedot.**

desdrü (mar.) → **destruje.**

desdruje (fod.) → **destruje.**

desdrüje (gad., Badia) → **destruje.**

desdrujer (grd.) → **destruje.**

desëin (MdR) → **sen¹.**

desëina (grd.) → **doseina.**

desen (caz., fod.) → **dessegn.**

desèna (gad., mar., Badia) → **doseina.**

desenour (fod.) → **dejonour.**

desert ③ it. *deserto* < DĒSERTUM (EWD 3, 69) ④ 1878 *desert* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. *desert* mar. *desert* Badia *desert* grd. *desert* fas. *desert* fod. *desert*, *dejer*to amp. *desert* LD *desert*

s.m. ⑤ *deserc*

1 GRANDE DISTESA DI TERRENO ARIDO, QUASI DEL TUTTO INCOLTIVABILE E DISABITATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *deserto* ② *Wüste* ◇ *a) Ciara mo le pice môt, cola pel da rehl indos y la picia crusc en man, sc' al ne somèia le pice s. Jan Batista tl desert! Ciaramo 'l picce mütt, colla pell da rechl indös e la piccea crusc' ing mang, s' el ne someia 'l picce S. Jang Battista t' l desert!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia); *b) Contentesse cun chël tan, ch'èis, sc' al foss 'ci püch; che ince col püch pón mené na bona vita, chësta esperiënza ai fat tl desert. Cuntentesse cun chel tang, ch'ais, s' el foss 'ci puc; chè incie col puc pong m'nè na bona vita, chësta sperienza ai fatt t' l desert.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia)

2 fig. PAESE STERILE E SCARSAMENTE ABITATO, LUOGO PRIVILEGIATO DI VITA (gad., fas. R 1914/99; DA 1973) ① *deserto* fig. ②

Einöde, Wüste fig. ◇ *a) Debla duncue y fiaca, le bambin al col, sirâra sot nëi y plöia por chël desert spaventus, zënza direziun y zil Debla dunque e fiacca, 'l baming al cöl, firâla soult nei e plouia pur chel defert spaventüs, zeinza direziung e zil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

agg. ③ *deserc*, *deserta*, *desertes*

SPOPOLATO, DISABITATO (gad., grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *deserto* ② *öde* ◇ *a) por plëna segurté l'ai menada plü ores ite por la muntagna cina a na val deserta, olach' al ne n'è mai rovè pedia de porsona umana pur plena sogorté l'ai m'nada plou ores ite pur la muntagna cina ana val deferta, ullacch' el nen è mai r'vè pedia d'persona umana* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia); *b) y le cör che bat te chësc bosch desert, y s'inalza a Os, Signur, ne n'è ater co osc alté e 'l cour' che bätt te chesc' bosc desert, e s'innalza a Os, Signur, nen è at' r' ch'osc' alté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia).

desert (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **desert.**

desfá (gad., mar., Badia) → **desfé.**

desfà (col.) → **desfé.**

desfaziadour ③ deriv. di ven. *desfaziare* 'disfare' (Gsell 1992b:237) ④ 1833 *desfaziadù* (DeRüM, Geizhals1833-1995:291)

gad. *desfaziadú* mar. *desfaziadú* Badia *desfaziadú* MdR *desfaziadù*

s.m.f. ⑤ *desfaziadours*, *desfaziadoura*, *desfaziadoures*

CHI SCIALACQUA, CHI DISSIPA CON ECCESSIVA PRODIGALITÀ LE PROPRIE SOSTANZE O SPERPERA QUELLE ALTRUI (gad. P/P 1966; V/P 1998, MdR) ① dissipatore, scialacquatore ② *Verschwender* ◇ *a) Vigne desfaziadù / Aroba al arpadù, / Mo vigne avarun / N'aroba a degun / Che a se instès. Vigne desfaziadù / Arroba a l'arpadù, / Mó vign'avarun / N'arobba a degun / Ch'a sè instèss.* DeRüM, Geizhals1833-1995:291 (MdR).

desfaziadú (gad., mar.) → **desfaziadour.**

desfaziadù (MdR) → **desfaziadour.**

desfantar (bra.) → **desfanté.**

desfanté ③ *EX-FANTĀRE (Gsell 1996b:237) ④ 1878 *desfanteiete* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91)

gad. *desfanté*, *sfanté* mar. *desfanté* Badia *desfanté* grd. *desfanté* fas. *desfantèr* bra. *desfantar* fod. *desfanté* LD *desfanté*

v.intr. ⑤ *desfanta*

SOTTRARSI ALLA VISTA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *scomparire*, *sparire*, *dispedersi* ② *verschwinden*, *verfliegen*

◆ **se desfanté** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① *sparire*, *dileguarsi* ② *verschwinden* ◇ *a) O! desfanteiete amabl segnal da mi edli, la cosciënza me crüzia zënza assá O! desfanteiete amabil signal da mi oudli, la cosceienza m'cruzieia zenza afsà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

desfanté (gad., mar., grd., fod., LD) → **desfanté.**

desfanté (Badia) → **desfanté.**

desfantèr (fas.) → **desfanté.**

desfar (bra., moe.) → **desfé.**

desfarènt (gad., Badia) → **desferent.**

desfarènzia (gad., Badia) → **desferenzia.**

desfarenzié (gad., Badia) → **desferenzié.**

desfaronzia (mar.) → **desferenzia.**

desfaronzié (mar.) → **desferenzié.**

desfaziadú (Badia) → **desfaziadour.**

desfé ③ deriv. di *des-* + *fé* (EWD 3, 183) ④ 1832 *desfát* (HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141)

gad. desfá mar. desfá Badia desfá grd. desfé fas. desfèr caz. desfèr bra. desfar moe. desfar fod. desfè col. desfà amp. desfei LD desfé

v.tr. ① desfej, desfat

1 *DISTRUGGERE O SCOMPORRE QUANTO ERA STATO FATTO* (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① disfare, rompere, distruggere ② zerlegen, zerstören, vernichten

2 *LA ROBA, SPERPERARLA, MANDARLA IN ROVINA* (gad. V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas.) ① disfare, sperperare, scialacquare ② verschwenden, vergeuden
 ◇ *a) no truep dis do, à abinà l fi plu jëunn dut adum, y se n ie jüt n n paesc dalonc, y se à desfat si bëns cun se dé blëita. no truep dis dó, ha abinà el fi plu schoun dut adum, y s' en joe schit in un pàis da lontsch, y s' ha desfát si bëins cun se dé blaita.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); *b) Ma dapò che chest tie fi, che à desfat dut l fatossò con putènes, é vegnù de return te ès mazà a el n vedel engrassà Ma dapò che chest to fi, che a desfat dut 'l fatto so con putènes, è vegnù de return te ès mazà a el un vedel ingrassà* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146 (caz.); *c) Iló à èl scumencià a mené na stleta vita, y n puech tèmpe s'al desfat dut chël, che l ova giatà da si pere. Iló hà èl scumènca a mènè na slòtta vita, y in puech temp s'hà 'l döffàtt dutt chëll, chë l'òva giatà da si pèrè.* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.)

◆ **desfé via** (gad., fod.) ① sperperare, scialacquare, disfare ② verschwenden, vergeuden
 ◇ *a) abinè ch'al à le fi plü jonn döt inadöm, s'un é jü demez te n paisc dalunc, y inlò àl desfat ia le fatissò cun vire alingrana abinè ch'al áva l'fi plö schön, dütt inadüm, s'en é schü demez teng paijsch da luntsch, e in lò hälle desfat ia l'fäte so cun vire alla grana* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); *b) l fi plu joven se n é jü ntel forestier nte n paisc dalonc, e nlo s' à desfat via dut a sputané 'l fi plu schoven se ne schu 'n tel forestier 'n teng paiss da lontsch, e 'ng ló s' hà desfatt via dutt a sputané* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); *c) abinè ch'al à le fi plü jonn döt inadöm, s'un é jü demez te n paisc forstí, y iló àl desfat ia le fat so cun vire alingrana abinè ch'l'áa 'l fi pleü jon dutt in adüm, sen èl ju demèz ten paisch forstí, e iló halle desfat ia 'l fatt so cong vire alla grana* FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:248 (Badia); *d) a jí vistí alingrana fora de mosöra, a dé pasé de gran cost, y a desfá ia en chësta manira la roba dl patrun a ji vistí all'ingrana for de mefura, a dé pastg' de grang cost, e a desfá ia in chësta maniera la roba d'l patrun* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

◆ **se desfé** (gad.) ① dissolversi ② sich auflösen, zergehen
 ◇ *a) n bun pere, che t' ama teneramënter zënza dübe, te strenjará a so cör, te bajará, te nominará so fi, te damanará scrupolosamënter cunt de me, y se desfajará en leghermes de ligrëza y crusc, döt adöm 'ng bung pere, che t' ama tenerament' r zenza dubbio, t' strengjerá a so cour, t' bajaré, t' nominará so fi, tè d'amanará scrupulosament' r cunt d'mè, e sè desfajará in legrimes d'ligreza e crusc, dutt adum* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia) ◆ **se desfé fora** (gad.) ① dissolversi ② sich auflösen
 ◇ *a) te na ota se desfej fora i niui, y sorèdl dá ite cialt y amabl te chëra caverna t' na òta sè desfesc' fora i nioi, e sored' l dà ite cialt e amabile te chëlla caverna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

desfé (grd., LD) → **desfé.**

desfè (fod.) → **desfé.**

desfegurar (bra.) → **desfiguré.**

desfegurèr (fas.) → **desfiguré.**

desfei (amp.) → **desfé.**

desfèr (fas., caz.) → **desfé.**

desferdé (grd., fod.) → **desfredé.**

desferent ③ deriv. di *desferenzia* (EWD 3, 70) / it. *differente* ③ 1763 *daffarent* 'differentia' (Bartolomei1763-1976:76)

gad. desfarènt Badia desfarènt grd. defrènt fas. desferent caz. diferent bra. deferent fod. desferent col. diferente amp. diferente LD desferent

agg. ① desferenc, desferenta, desferentes

CHE HA NATURA O QUALITÀ DISSIMILI DA QUELLE DI UN ALTRO OGGETTO (gad. B 1763; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① diferente ② unterschiedlich
 ◇ *a) T'á preparé le Signur na gran fortüna, bëgn che desfarènta assà da chëra, che i presènc chiló s'imaginëia T' à preparé 'l Signor na grang fortuna, bengn' che diferente assà da chëlla, che i presèntg' chiló s' imagina* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); *b) La uma continuëia: "Mintí é dí na cossa desfarènta, da chël ch'an pënsa y sá, por ingiané valgügn. La uma continua: "Mintí è dí na cosa diferente, da chel ch'ang pengsa e sa, pur ingianè valgungn'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia).

desferent (fas., fod., LD) → **desferent.**

desferenza (fas., fod.) → **desferenzia.**

desferenzia ③ it. *differenzia* (DIFFERENTIA (EWD 3, 70) ③ 1870 *differenza* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. desfarènzia mar. desfaronzia Badia desfarènzia grd. defrènzia fas. desferenza caz. diferenza bra. deferenza fod. desferenza, diferenza col. diferenza amp. diferenza LD desferenzia

s.f. ① desferenzies

CARATTERISTICA DI CHI O DI CIÒ CHE È DIFFERENTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① diferenza ② Unterschied
 ◇ *a) Bela diferenza da chisc e chi dei nuosc visign a Caprile, Alie e Zenzenie* Bella *differenza da chis e chi dei nuos vising a Caprile, Allie e Zenzenie* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

◆ **fé desferenzia** (gad. A 1879, amp.) ① differenziare, fare una diferenza ② unterscheiden, einen Unterschied machen
 ◇ *a) Ma voi fei diferenza, / E secondo el merito, / D'in lascià però senza / Gnanche un, e col credito. Ma voi fei diferenza, / E secondo el merito, / D'in lassá però senza / Gnanche un, e col credito.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

desferenzia (LD) → **desferenzia.**

desferenziar (bra., moe.) → **desferenzié.**

desferenzié ③ deriv. di *desferenzia* (EWD 3, 70) ③ 1878 *desferenziè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44)

gad. desfarenzié mar. desfaronzié Badia desfarenzié grd. desferenzié fas. desferenzièr bra. desferenziar moe. desferenziar fod. desferenzié LD desferenzié

v.tr. ① desferenzieia

PERCEPIRE CHIARAMENTE COI SENSI LE DIFFERENZE ESISTENTI FRA DUE O PIÙ COSE O PERSONE (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① distinguere ② unterscheiden
 ◇ *a) al se descedá fora i pröms sègns de ciorvel, al gnò cun les prömes proes de se istès, a desfarenzié les robes incër se el sè descedá fora i prumts sengn' s' d' cervell, el gnè colles prumes proves de sè istess, a desferenziè les robes in-*

cear sè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia).

desferenzié (fod., LD) → **desferenzié**.

desferenziè (grd.) → **desferenzié**.

desferenzièr (fas.) → **desferenzié**.

desfertuna (grd.) → **desfortuna**.

desfertunà (grd.) → **desfortuné**.

desfident © it. *diffidente* (EWD 3, 239) 𐀀 1878 *desfidente* f. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40)

gad. desfidènt mar. desfidont Badia desfidènt grd. desfidènt

fas. desfident fod. desfident LD desfident

agg. ⑩ desfidenc, desfidenta, desfidentes

CHE NON SI FIDA DEGLI ALTRI, SOSPETTOSO (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *diffidente* ② *misstrauisch* ◇ **a) Cuindi ne n'ói plü ester desfidènta y grama, scemia ch'i ne n'á no da firé, no da cuji, i ne m'ó plü cruziè cun pinsiers do le quant. Quindi nen oi plou est'r desfidente e grama, s'mia ch'i nen à no da firé, no da cuji, i nè m'ó plou cruziè cun pinsirz dō 'l quant. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia).**

desfident (fas., fod., LD) → **desfident**.

desfidènt (gad., Badia, grd.) → **desfident**.

desfidont (mar.) → **desfident**.

desfigurà (col., amp.) → **desfiguré**.

desfiguré © it. *sfigurare* (EWD 3, 243) 𐀀 1878 *desfigurè* p.p. m.sg. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62)

gad. desfiguré mar. desfiguré Badia desfiguré, sfiguré grd.

desfiguré, sfiguré fas. desfegurèr bra. desfegurar fod. desfi-

guré, sfeguré col. desfigurà amp. desfigurà LD desfiguré

v.tr. ⑩ desfigureia

MODIFICARE, ALTERARE IN TUTTO O IN PARTE LA FORMA DI UN CORPO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *sfigurare*, *deformare* ② *verunstalten*, *entstellen* ◇ **a) Le gran pati i â desfiguré deplègn so müs jintil 'L grang pati i â desfiguré d'plengn' so mus jintil DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia); **b) suradöt la lëtra da Berta, i lovà ia vigni dübe dl'inozènta dla desgraziada, al pitâ, y pitâ tan dassènn, che le müs s'è sfiguré sura dutt la lettera da Berta, i levà ia vigne dubbio d'l'inozènta d'la desgraziada, el pittâ, e pittâ tang dassenn, ch' 'l mus s'è sfiguré** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:86 (Badia)**

p.p. come agg. ⑩ desfigurés, desfigureda, desfiguredes

DEFORMATO, DETURPATO NELL'ASPETTO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *sfigurato* ② *verzerrt*, *entstellt* ◇ **a) Ince süa cira bela da angel è desfigurada dales leghermes continues ch'i bagnâ i edli Ince sua ceira bella da angelo è sfigurada dalles legrimes continues, ch'i bagnâ i oudli DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **a) Sigfrid! mi caro sposo (dijô indò la dona desfigurada) i ne sun n spirit no, mo tua Genofefa Sigfrid! mi caro sposo (dijô indò la donna desfigurada) i nè sung 'ng spirito no, mo tua Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).**

desfiguré (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **desfiguré**.

desforni © deriv. di *des* + *forni* 𐀀 1813 *deschfurni* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. desforni mar. desforni Badia desforni grd. desfurni fas. desfornir

v.tr. ⑩ desfornesc

PRIVARE DEGLI INDUMENTI, SVESTITRE, DENUDARE (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002) ① spo-

gliare ② *ausziehen*, *entkleiden* ◇ **a) Gejù vèn desfurni, y dat da Bever fiel y ajèi. Giesu vèn deschfurni, j dà da böver fiel j aschey. RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.)**

agg. ⑩ desfornis, desfornida, desfornides

PRIVATO DEGLI INDUMENTI (grd.) ① *spogliato* ② *entkleidet* ◇ **a) o redentor dl mond, desfurni che messëis Bever fiel y ajèi o redentor d'l mont, deschfurni che meseis böver fiel i aschey RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.).**

desforni (gad., mar., Badia) → **desforni**.

desfornir (fas.) → **desforni**.

desfortuna © deriv. di *des*- + *fortuna* (EWD 3, 303) 𐀀 1813 *desfertuna* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. desfortuna, sfortuna mar. desfortuna Badia desfurtuna

grd. desfertuna, sfortuna fas. desfortuna, sfortuna fod.

desfortuna, sfortuna amp. desfortuna LD desfortuna, sfortuna

s.f. ⑩ desfortunes

CATTIVA FORTUNA, SORTE AVVERSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *sfortuna*, *sventura* ② *Unglück*, *Pech* ◇ **a) Ie te bince gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna / Y te debe cènt tei dis, / Do cènt ani l paravis. Ie te bince gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna / I te debe cènt tei dis, / Do cènt ani l paravis. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) porci che edl uman ne vèiga mia desfortuna purcicche oud'l umano nè veiga mia desfortuna** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); **a) Muessa uni da tèmp n tèmp sèura de vo dis tèurbli, sfortunes y dulèures, afinché diventèise bona jènt. müesa uni da tãmp n tãmp sóura dè vo dis tóurdli, şfèrtunès i dulóurès, aŋiŋ kè dèventãiz-è bõna žant.** RifesserJB, SurèdlPlueia1879:108 (grd.); **c) Recordunse do les parores de Guelfo, che les desfortunes en chësc monn ne se müda dagnora en fortuna R'cordungse dō les parores d'Guelfo, che les desfortunes in chesc'mon nè s'muda dagnara in fortuna** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).**

desfortuna (fas., fod., amp., LD) → **desfortuna**.

desfortunà (fas., col., amp.) → **desfortuné**.

desfortuna (gad., mar.) → **desfortuna**.

desfortunà (fas., col., amp.) → **desfortuné**.

desfortuné © deriv. di *des*- + *fortuné* (EWD 3, 304) 𐀀 1878 *desfortunada* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29)

gad. desfortuné mar. desfortuné Badia desfortuné grd. desfer-

tunà fas. desfortunà fod. desfortuné col. desfortunà amp.

desfortunà LD desfortuné

agg. ⑩ desfortunés, desfortuneda, desfortunedes

DI PERSONA, CHE HA SFORTUNA, CHE È PERSEQUITATO DALLA SFORTUNA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *sfortunato*, *scalognato*, *sventurato* ② *unglücklich* ◇ **a) Duncue á te to edl nosta bona signura y so pice fi, na uma desfortunada y na creatóra inozènta, manco valiuta, co n cian? Duncue à t' tō oud'l nosta bona signura e so picce fi, na uma desfortunada e na creatura innozente, manco valuta, che 'ng ciang?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia)

s.m.f. ⑩ desfortunés, desfortuneda, desfortunedes

PERSONA A CUI NIENTE VA PER IL VERSO GIUSTO O CHE HA SOPPORTATO MOLTE SVENTURE (gad., grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *sfortunato*, *sventurato* ② *Unglücklicher* ◇ **a) Mo al è döt debann, porci che i dui soldas, ch'â mené la desfortuna-**

da ala mort, ê sparîs Mo el ã dutt d'ban, purcicche i dui soldàs, ch'ã m'nè la desfortunada alla mort, ã sparîis DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

desfortuné (gad., Badia, fod., LD) → **desfortuné**.

desfortüné (mar.) → **desfortuné**.

desfortuné (gad., Badia, fod., LD) → **desfortuné**.

desfredé ⑤ deriv. di *des-* + *freit* (EWD 3, 322) ̄ 1763 *a se sfridè* 'refrigero' (Bartolomei1763-1976:69)

gad. desfridè mar. desfridè Badia sfridè, desfridè grd. desferdè fas. desfridèr, sfridèr caz. desfridèr bra. sfredar moe. sfreidar fod. desferdè, sferdè col. sfredà amp. swardà LD desfredé v.tr. ⑥ desfreida

1 RENDERE FREDDO, FAR DIVENTARE FREDDO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 200, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① freddare, raffreddare ② kühlen, abkühlen

2 fig. RENDERE MENO INTENSO UN SENTIMENTO, UN LEGAME, ECC.; AFFIEVOLIRE (gad.) ① raffreddare fig., attenuare fig. ② abkühlen fig. ◇ *a) Tl sènn ne fú y ne dí mai val', ch'al sará por solit mal fat y mal dit, y t'aras da te pentí; mo desfrèidel denant col sanch dl divin agnel Gejú Crist T'l senn nè fà e nè dí mai val, ch'el sará pur solito mal fatt e mal ditt, e t'arràs da te pentí; mo sfreid'l denant col sanc d'l divin agnell Gesù Cristo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)

◆ **se desfredé** (gad.) ① attenuarsi, raffreddarsi ② nachlassen, sich abkühlen ◇ *a) mi amur a te ne s'è mai desfridè mi amur a tè nè s'è mai sfridè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia).

desfredé (LD) → **desfredé**.

desfridè (gad., mar., Badia) → **desfredé**.

desfridèr (fas., caz.) → **desfredé**.

desfurni (grd.) → **desfornì**.

desfurtuna (Badia) → **desfortuna**.

desgore (amp.) → **degore**.

desgorje ⑤ DIS- + CORRIGERE (EWD 3, 73) ̄ 1873 *i l'á scorto* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. desgorje mar. desgorje Badia desgorje grd. desgorjer fas. desgorjer caz. desgorjer bra. desgorjer moe. desgorjer fod. desgorje amp. scorse, desgorze LD desgorje v.tr. ⑥ desgorj, desgorjon, desgort

DARE CONGEDO, INVITARE QUALCUNO AD ANDARSENE, A PARTIRE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988, LD DLS 2002) ① licenziare, allontanare, congedare ② entlassen, verabschieden, wegschicken ◇ *a) Apò co i 'I à scorto / Chi sote che vien prime. / I destina in sescion / D'aggiunge ra manzia Appò co i l'á scorto / Chi sotte che en prime. / I destina in Session / D'aggiunge ra manzia* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

desgorje (gad., mar., Badia, fod., LD) → **desgorje**.

desgorjer (grd., fas., caz., bra., moe.) → **desgorje**.

desgorze (amp.) → **scorse**.

desgrazia ⑤ deriv. di *des-* + *grazia* (EWD 3, 435) ̄ 1833 *desgrazia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33)

gad. desgrazia mar. desgrazia grd. desgrazia fas. desgrazia fod. desgrazia amp. desgrazia LD desgrazia MdR desgrazia s.f. ⑥ desgrazies

CALAMITÀ, AVVENIMENTO GRAVE, DANNOSO, FUNESTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS

2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① disgrazia, sventura ② Unheil, Unglück ◇ *a) N mercadant da ciavai à mefo gonot la desgrazia, ch'èl i n morì. 'N mèrcadant da chiavai à meffo gonót la desgrazia, ch'èl i 'n morì.* DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); *b) Èl à avü la desgrazia de naufraghè sö les costes de la Sicilia, e de ne salvè de tüc sü bëins nia ater che la fomena. Èl ha avü la desgrazia de naufraghè seu les costes de la Sicilia, e de ne salvè de tütg sü bëins nia atr che la fomena.* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244 (MdR); *c) La fertuna bèn prèst se muda, tënietel for amënt, / Te chësta ne ebes superbia, tla desgrazia no spavënt. La fortuna bën prèst sè muda, tëgnetè 'l fort a mënt, / Te chësta n'èbbes superbia, t' la disgrazia no spavënt.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *d) La pieté, les desgrazies, la rassegnaziun t'l'orenté d'Idì, les amoniziuns y l'ejèmpl de Genofefa diventà duncue gauja de benedisciun por döt chël paisc. La pieté, les desgrazies, la rassegnaziun t' l'orenté d'Iddi, les ammoniziungs e l'empio d'Genofefa diventà dunque gausa d'benedisiun pur dutt chel paisc'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia); *e) Y ci t'ai mai fat Golo, che te messàs fú gní na te desgrazia porsura de me? E ci t'ai mai fatt Golo, ch't' messàs fa gní na te desgrazia pur sura d'mè?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

desgrazia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **desgrazia**.

desgrazià (grd., fas., amp.) → **desgrazié**.

desgrazié ⑤ deriv. di *desgrazia* (EWD 3, 435) ̄ 1833 *desgrazié* (DeRüM, Perdicadù1833-1995:282)

gad. desgrazié mar. desgrazié Badia desgrazié grd. desgrazià fas. desgrazià fod. desgrazié col. disgrazié amp. desgrazià LD desgrazié MdR desgrazié

agg. ⑥ desgraziés, desgrazieda, desgraziedes

1 CHE È BERSAGLIATO DALLA MALASORTE, COLPITO DA CONTINUE DISGRAZIE (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① disgraziato ② unglücklich ◇ *a) O benedèc che sëis! Sëise propi da tan, da acopé chësc inozënt desgrazié? O benedettg' che seis! seife propi da tang, da accopé chesc' innozent desgrazié?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia)

2 CHE HA AVUTO ESITO DANNOSO O FUNESTO (MdR) ① disgraziato ② unheilvoll ◇ *a) Sò la sèra de chël dé desgrazié, in chël che Adamo e süa püra fomena à fat chël bur' picé Seu la sèra dé quèl dé desgrazié, in quèl che Adamo e süa püra fomena hà fat quèl bur' piçhié* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR)

s.m.f. ⑥ desgraziés, desgrazieda, desgraziedes

PERSONA A CUI NIENTE VA PER IL VERSO GIUSTO O CHE HA SOPPORTATO MOLTE SVENTURE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① disgraziato ② Unglücklicher ◇ *a) Ahi püri desgrazià, por avèi arbandonè Idì èsi da Èl eternamènter arbandonà. Ahi püri desgrazià, pur avei arbandonè Iddi èfi da El eternament'r arbandonà.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia); *b) ci ch'al à ciáfè, y suradöt la lètra da Berta, i lovà ia vigni dübe dl'inozèntza dla desgraziada, al pità, y pità tan dassènn, che le müs s'è desfiguré cicch'el ã ceaffè, e sura dutt la lettera da Berta, i levà ia vigne dubbio d'l innozenza d'la desgraziada, el pittà, e pittà tang dassenn, ch' 'l mus s'è sfiguré* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:86 (Badia).

desgrazié (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **desgrazié**.

desiderà (col.) → **dejidré.**

dešiderà (amp.) → **dejidré.**

dešio (amp.) → **dejo.**

deslaibà (fas., bra.) → **deslaibé.**

deslaibé ② ? 1856 *deslaibè pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246)

fas. deslaibà bra. deslaibà

agg. ④ deslaibés, deslaibeda, deslaibedes

CHE NON HA CURA DI SÉ, POCO CURATO (fas.) ① trasandato, sciatto ② nachlässig, ungepflegt

s.m.f. ④ deslaibés, deslaibeda, deslaibedes

PERSONA CHE NON HA CURA DI SÉ, POCO CURATA (fas. R 1914/99) ① trasandato, sciattono ② Schlamper, ungepflegter Mensch ◇ *a) Ajir te lejia e a n pech de messa, / N pech de vida la ge volessa, / Se no paron tenc deslaibé. A xir te lesia e a 'n pe de messa, / Un pe de vida la e volessa, / Se no parong tenc deslaibè.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

desleà (amp.) → **deslié.**

deslear (bra., moe.) → **deslié.**

desleèr (fas., caz.) → **deslié.**

deslié ② deriv. di *des-* + *lié* (EWD 4, 211) 1878 *d'sliè* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:99)

gad. deslié mar. deslié Badia deslié grd. desliè fas. desleèr caz. desleèr bra. deslear moe. deslear fod. deslié amp. desleà LD deslié

v.tr. ④ deslieia

DISFARE UN LEGAME, UN NODO; LIBERARE, SCIOGLIERE QUALCUNO O QUALCOSA DA UN LEGAME (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① slegare, sciogliere ② losbinden, lösen

agg. ④ desliés, deslieda, desliedes

CHE AGISCE D'IMPULSO, SENZA ADEGUATAMENTE RIFLETTERE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① impetuoso, irruente, scatenato ② unbändig, ungestüm ◇ *a) Idî nes straverdes dales pasciuns desliades, che tira a delic tan spaventusc. Iddî nes straverde dalles passiungs desliades, che tira a delitti tang spaventusc.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:13 (Badia)

◆ **deslié su** (gad.) ① spacchettare, disimballare ② auspachen, aufbinden ◇ *a) Èl istès á deslié sò la pocaja, trat y destenü fora dlungia le fùch na cuerta El istess, à d'sliè sou la poccasc', tratt e destenü fora d'lungia 'l fuc na cuerta* DeclarajM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

deslié (gad., mar., Badia, fod., LD) → **deslié.**

desliè (grd.) → **deslié.**

deslije (grd.) → **deslis.**

deslis ② da lat. *ĒLĪSUS* (x mhd. *slisec* ?) (Gsell 1989a:151) 1878 *slisia* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:55)

gad. deslisse mar. deslis Badia deslis, slis grd. deslije fas. delisc bra. delis moe. delis

agg. ④ deslisc, deslisa, deslises

SPECIALMENTE DI STOFFA O DI TESSUTO, LOGORO, CONSUMATO DAL TEMPO E DALL'USO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976) ① liso, logoro ② verschlissen, fadenscheinig ◇ *a) Por ater plü fistide, co por le nudrimënt, i fajò le pinsier por na iesta da se curí y se defène l'invern dal frèit; porcí che chëra, ch'ara à tan d'agn indos, de y nòt, è deslissia y scarzada Pur at'r plou fistide, che pur 'l nutriment, i fajò 'l pinsir pur na iesta da sè curí e s' defenne*

l'ingvër dal freit; purcicche chella, ch'ella à tangn' d'agn indòs, dè e noutt, è slisia e scarzada DeclarajM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).

deslis (mar., Badia) → **deslis.**

deslisse (gad.) → **deslis.**

deslomenèr (fas.) → **slomené.**

deslumenar (bra.) → **slumenar.**

desmenà (col.) → **desmené.**

desmenar (bra., moe.) → **desmené.**

desmencè (grd.) → **desmentié.**

desmené ② deriv. di *des-* + *mené* (EWD 4, 382) 1853 *desmenada f.* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:226)

gad. desmené mar. desmené Badia desmenè grd. desmené fas. desmenèr caz. desmenèr bra. desmenar moe. desmenar fod. desmené col. desmenà LD desmené

v.tr. ④ desmeina

1 **SEPARARE DUE ELEMENTI AVVITATI TRA LORO** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① svolgere, svitare ② ausschrauben, abwickeln

2 **MANDARE VIA BRUSCAMENTE** (gad., fas. A 1879) ① scacciare ② vertreiben ◇ *a) revègn a te istès, o signur, desmèna dala fantasia la trista idea r 'vengn' a tè istess, o Signur; desmena dalla fantasia la triste idea* DeclarajM, SantaGenofefa1878:92 (Badia)

◆ **la desmené** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879, fas. R 1914/99, fod. A 1879) ① fare manfrine ② in die Länge ziehen ◇ *a) Y insciò alalungia l'èssel èl desmenada Y insciò alalungia l'èssel èl desmenada* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia).

desmené (gad., mar., grd., fod., LD) → **desmené.**

desmenè (Badia) → **desmené.**

desmené (gad., mar., grd., fod., LD) → **desmené.**

desmenèr (fas., caz.) → **desmené.**

desmenteà (amp.) → **desmentié.**

desmentiar (bra., moe.) → **desmentié.**

desmentié ② *DĒMENTIĀRE* (con sostituzione del prefisso: *DIS-* per *DĒ-*) (EWD 3, 75) 1763 *desmentie 'obliviscor, oblitus sum'* (Bartolomei1763-1976:77)

gad. desmentié mar. desmoncé Badia desmentié grd. desmencé, desmencè fas. desmentier bra. desmentiar moe. desmentiar fod. desmentié amp. desmenteà LD desmentié MdR desmentié

v.tr. ④ desmentia

CANCELLARE DALLA MEMORIA, NON RICORDARE PIÙ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dimenticare, scordare ② vergessen ◇ *a) Dijeì, e lore se anche i é famea / El so Piovan mai pì i no desmentea. Digei, e lore se anche je famea / El so Piovan mai pì i no desmentea.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *b) Aè ormai desmentè / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà! Avè, ormai desmentè / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà! Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.); c) porcí che sce te desmentiasses dl mi amur de mies leghermes, y dles ultimes parores da me en punt de mort, y te te diventasses ri, foss te da me eternamènter separè en l'ater monn purcicche se t' desmentiasses d'l mi amur d'miis legrimes, e dles ultimes parores da mè in punt d'mort, e te t' diventasses ri, foss te da mè eternamentr separè in l'at'r mon* DeclarajM, SantaGenofefa1878:79 (Badia)

p.p. come agg. ① desmentiés, desmentieda, desmentiedes **CANCELLATO DALLA MEMORIA, NON RICORDATO PIÙ** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① scordato, dimenticato ② vergessen ③ *a) Mo por chël ne resta un fora de na picera çiasa, sc'ël é pros, da bëin, bëin metü e bëin fat, desmentié. Mò por quèl ne resta un fòra de' na picèra çhiasa, s'ël é pross, da bëin, bëin mettü e bëin fat, desmentié.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR) ♦ **se desmentié** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982, MdR) ① dimenticare ② vergessen ③ *a) Ne ves desmentiede de vegni a me ciafè, sce voster fascendes ves lascia Ne ves desmentiede de vegni a me ciafè, se voster fascendes vef[s] lascia* DeRüM, Donzela-Compliment1833-1995:241 (MdR); *b) No! Degügn ne dess ciafè le paràisc in chëst mond, acioche ëi ne se desmentie le vero in chël mond. Nò! Degügn ne dess ciafè le paràis in quèst Mond, acciò ch'ëi ne se desmentie le vero in quèl Mond.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); *c) Te n luech fova al tēmp de fiera descumandà l fumé tabach. N seniëur, che no n'ova abadà a chësc cumand, o che se l ova desmincià, jiva per chëla stredes fuman che jiva su de vera nibles. Tēj luech fòra al temp de fiōra dôscumandà l fumè tabàch. Uj Signour, chë non òva abadà a chëst cumand, o chë sël, òva dôsmēntgià, siva per chëlla stredes fumàj chë siva su de vera nibles* VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.); *d) Y la uma premurosa ne se desmentia d'amonì le môt, ch'al se straverdes dales plantes da tosser E la uma premurosa nè s' desmentia d'amonì l mutt, ch'el sè straverde dalles piantes da tösser* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia); *e) ne uei plu me desmencè l dit, che chël ch'Idie manda ie bèn minà n'ùe-i plu me dēzmentxà l dit, kə kəl k' idie mândə ie baj miná* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.) ♦ **se desmentié via** (gad.) ① dimenticare ② vergessen ③ *a) y inanter la comoditè y les richèzes ne te desmentié ia tūa uma infelize e inant'r la comoditè e les ricchezes nè t' desmentié ia tua uma infelize* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia).

desmentié (gad., Badia, fod., LD, MdR) → **desmentié.**

desmentier (fas.) → **desmentié.**

desmencè (grd.) → **desmencè.**

desmoncé (mar.) → **desmentié.**

desmostrà (amp.) → **desmostré.**

desmostrar (bra., moe.) → **desmostré.**

desmostré ① deriv. di *mostré* (EWD 4, 474) / it. *dimostrare* ② 1865 *desmustrè* (PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1)

gad. desmostré mar. demostré Badia desmostrè grd. desmostré fas. desmostrèr caz. desmostrèr bra. desmostrar moe. desmostrar fod. desmostré, demostré col. dimostra amp. desmostrà LD desmostré

v.tr. ① desmostra

1 RENDERE EVIDENTE CON FATTI O PROVE CERTE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① dimostrare, dichiarare ② beweisen, zeigen ③ *a) Che fej chëi, che uel mefun desmostré l'aurità ai mac. Chë fēs chëi, chë uèl mofum desmustré l'èurità ai màtg.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.)

2 MANIFESTARE UN SENTIMENTO, UNA CONDIZIONE; RIVELARE, PALESARE (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879) ① dimostrare ② zum Ausdruck bringen ③ *a) La dimostra religion soda e timor de Dio. La dimostra religion foda e timor de Dio.* AgostiniM, Dialo-

go1870*-2013:431 (col.); *b) En òna parora, vigni sūa aziun desmostrà onestè y puritè In una parora, vigne sua aziun desmostrà onestè e puritè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); *c) Ah, ch'i s'ames tres, y i s'oress desmostré mi rengraziament Ah, ch'i s'ame tres, e i s'oress desmostré mi ringraziament* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia); *d) dōta la natōra desmostra orur a odèi sacrifican l'inozènt dutta la natura demostra orror a udei sacrifican l'innozente* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia)

♦ **se desmostré** (gad., fod. Ms 2005) ① manifestarsi ② sich zeigen, sich erweisen ③ *a) Vëigheste (dijō Genofefa) coche la buntè d'Idi se desmostra ince en chësta sajun Veigheste (dijō Genofefa) cocche la buntè d'Idi se desmostra incie in chësta sajung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

desmostré (gad., fod., LD) → **desmostré.**

desmostrè (Badia) → **desmostré.**

desmostrèr (fas., caz.) → **desmostré.**

desmustré (grd.) → **desmostré.**

desnef (fas.) → **dejenuéf.**

desnù (fod.) → **desnut.**

desnù (gad., mar., Badia, MdR) → **desnut.**

desnuof (col.) → **dejenuéf.**

desnut ① DIS- + NUDUS (EWD 3, 76) ② 1763 *desnu* 'nudus' (Bar-tolomei1763-1976:77)

gad. desnù mar. desnù Badia desnù grd. desnut fod. desnù LD desnut MdR desnù

agg. ① desnuc, desnuda, desnudes

PRIVO DI VESTI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① nudo ② nackt ③ *a) L s'à resolt de depēnjer l un dut desnut, y l auter n ciamēija. L s'a resolt dæ depœnscher l'ung dut dæschnut, y l'auter in tgiameischa.* PlonerM, Erzählung-2GRD1807:45 (grd.); *b) D. Dodè te dodeste, co pa che te te dodes? / A. Porçi che iō sun desnü. / D. Desnü este? Che t' à pa dit che t' es desnü? / A. Iō me vëighe bëin instës. D. Dodè te dodeste, cò pa che te te dodes? / A. Porçi ch'jeu sun desnü. / D. Desnü este? Chè t' ha pa dit che t' es desnü? / A. Jeu me vëighe bëin instës.* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); *c) Al s'á resolt de deponje önn döt desnü, y l'ater en ciamēja. Èl s' a resolt de deponger 'η tòtt dešnù, y l'äter in çhamescia.* PlonerM, Erzählung-2MAR1856:24 (mar.); *d) Al s'á resolt de depēnje l'un dal-döt desnü, y l'ater en ciamēja. Èl s' a resolt de depēnge l'uj d'l tùtt dešnù, e l'äter in çhamēsicia.* PlonerM, Erzählung-2BAD1856:24 (Badia); *e) L i' é vegnù n ment de i piturè un deldut desnù, l auter n ciamēja. Èl i é vegnu in ment dei piturè uj del tut desnù, l'auter in çhamēša.* PlonerM, Erzählung-2FOD1856:25 (fod.)

④ **nut.**

desnut (grd., LD) → **desnut.**

desobedi (fod.) → **dejobedi.**

desobedient (fod.) → **dejobedient.**

desobediencia ① it. *disubbidienza* (EWD 7, 208) ② 1833 *disubidiēza* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. dejobediēza Badia dejobediēza grd. dejobediēza fas. dejobediēza fod. desobediēza, dejobediēza amp. dejobediēza LD dejobediēza MdR dijubidiēza

s.f. ① dejobediēzes

ABITUDINE A DISOBBEDIRE; ATTO CONSISTENTE NEL DISOBBEDIRE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① disubbidienza ② Ungehorsam ③ *a) Cosses, ch'in atri lüsc vëgn castia-*

des sco valch de püch, per ejëmpio: de picci rubamënc, infedelët, ciòches, trasgresciuns de sü oblighi, dijubidiënza Cosses, ch'ìn atri lüš vëgn castiades sco valq de püch, per ešempio: de picci rubamëntg, infedelët, ciòches, trasgre[s]siuns de sü oblighi, dišubidiënza DeRüM, Al-dìNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); b) Deach' ara è bona de cosciënza, l'amonîra a se stravardé dala dejobediënza, dai caprizi, dala golosité, y da atri defec solic a picci mituns Dea ch'ella è bona d'coscienza, l'ammonîla a sè stravardé dalla desobbedienza, dai caprizzi, dalla golosité, e da atri d'fëtg' soliti a piccei mittungs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

desobediënza (fod.) → **desobediënza**.

desonor (col.) → **dejonour**.

desonoré (fod.) → **dejonouré**.

desonour (fod.) → **dejonour**.

despaié © deriv. di *des-* + *paié* (EWD 5, 143) 1878 *Despāia jou* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22)

gad. despaié mar. despaié Badia despaié

v.tr. ⑩ despaia

SCONTARE, RIPARARE UNA COLPA, FACENDONE AMMENDA O ACCETTANDO CON RASSEGNAZIONE LA RELATIVA PUNIZIONE (gad. P/P 1966) ① espiare ② abbüßen

♦ **despaié ju** (gad. V/P 1998) ① espiare ② abbüßen ◇ *a) Despaia jö chësc unich fal cun mile atres bones operes y nobles. Despāia jou chesc' unico fal cung mille atres bones operes e nobiles.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).

despaié (gad., mar., Badia) → **despaié**.

despari (grad.) → **spari**.

desparir (bra.) → **spari**.

despartí (gad., mar., Badia) → **despartí**.

despartí © deriv. di *des-* + *partí* (Gsell 1994b:339) 1832 *despartí* (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139)

gad. despartí mar. despartí Badia despartí grad. despartí fas.

despartir fod. despartí amp. despartí LD despartí

v.tr. ⑩ despartesc

1 FARE PIÙ PARTI DI UN TUTTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grad. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Comitato 1997, LD DLS 2002) ① dividere, ripartire ② teilen, verteilen ◇ *a) Y le plü jonn de chi dij al pere: "Pere dame la pert dla facolté, che me toca"; y èl i á despartí l'avèi. E 'l plö shòn de chi disch al pèr: "Père dame la pert d'la facolté, che me tocca"; e al i hà despartí l'avai.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); *b) Pere, dame la pert de mi arpejon. Y chël a spartì danter èi si roba. Pere, dame la pert de mi erpeyong. I chel ha spartì danter ei si roba.* Anonim, PezFiProdigio1835*-1913:130 (grad.)

2 DISGIUNGERE, DISUNIRE COSE O PERSONE CONGIUNTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grad. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Comitato 1997, LD DLS 2002) ① separare, dividere ② trennen ◇ *a) iló ne sará plü ria jënt, che nes pois despartí illò nè sarale plou ria jent, che nes posse despartí* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia) ④ **separé**

♦ **se despartí** (gad. V/P 1998, grad. G 1923; F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. Comitato 1997) ① separarsi ② sich trennen ◇ *b) "Mat, mile otes mat!" scraia, "guai a un, che se despartesc da Idí, y i deura le cör ales ries pasciuns, ch'i sofíëia la usc dla cosciënza. "Matt, mille ötes matt!" scraia, "guai a ung, che s' despartesc' da Iddi, e i deura 'l cour alles ries passiungs, ch'i soffieia la usc d'la coscienza.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

④ **sparti**.

despartí (grad., fod., amp., LD) → **despartí**.

despartir (fas.) → **despartí**.

despensierà (grad.) → **despensieré**.

despensieré © deriv. di *pensier* (EWD 5, 426) / it. *spensierato* 1878 *despingsirè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22)

gad. despingsiré mar. despensieré Badia despingsiré grad. despensierà

agg. ⑩ despensierés, despensiereda, despensieredes

1 DI PERSONA CHE NON PRESTA LA DOVUTA ATTENZIONE A CIÒ CHE FA O DICE; DISTRATTO, DISATTENTO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grad. L 1933; F 2002) ① distratto, sbadato ② geistesabwesend, zerstreut

2 CHE DENOTA MANCANZA DI RIFLESSIONE, DI PRUDENZA, DI BUON SENSO; INCONSULTO (gad.) ① sconsiderato ② unüberlegt ◇ *a) da chiló inant ne condané mai plü porsona, denanche l'avèi ejaminada; y le mi sides to pröm y ultimo iudize despinsiré da chiló innant nè condanné mai-proua persona, denanche l'avei esaminada; e 'l mī sii to prum e ultimo giudizio despingsiré* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).

despensieré (mar.) → **despensieré**.

desperà (col., amp.) → **desperé**.

desperar (bra., moe.) → **desperé**.

desperazion © it. *disperazione* (EWD 3, 79) 1878 *desperaziung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60)

gad. desperaziun mar. desperaziun Badia desperaziun grad. desperazion fas. desperazion fod. desperazion amp. desperazion

s.f. sg.

CONDIZIONE DI CHI HA PERSO OGNI SPERANZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grad. A 1879; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ① disperazione ② Verzweiflung ◇ *a) Rová de ritorno al ciastel, ái ciafé Golo cun na cira de desperaziun, senté te süa stanza col ce tles mans. R'vâ de retorno al ciastell, ai ceaf-fè Golo cuna ceira de desperaziung, senté te sua stanza col ciè tles mangs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia); *b) Golo é vit plü agn en chël stat de desperaziun Golo é vitt plou angn' in chel stato de desperaziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

desperazion (grad., fas., fod., amp.) → **desperazion**.

desperaziun (gad., mar., Badia) → **desperazion**.

desperé © DĒSPĒRĀRE (EWD 3, 79) / it. *disperare* 1845 *desparé pl.* (BrunelG, MusciatSalin1845:7)

gad. desperé mar. desperé Badia desperé grad. desperé fas.

desperèr caz. desperèr bra. desperar moe. desperar fod. desperé col. desperà amp. desperà LD desperé

v.intr. ⑩ despera

NON AVERE, O NON AVER PIÙ, LA SPERANZA DI CONSEGUIRE QUALCHE COSA (gad. A 1879; DLS 2002, grad. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① disperare ② verzweifeln ◇ *a) 'L é un afar ben imbriò / Che 'l é un stato del demonio / Da fei propio desperà... L'é un' afar ben' imbriò / Che le' un stato del demonio / Da fei propio desperà... DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.)*

p.p. come agg. ⑩ desperés, despereda, desperedes

1 CHE È IN PREDÀ ALLA DISPERAZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grad. A 1879; G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① disperato ② verzweifelt ◇ *a) Chela pere fëmena canche l'à sentù coscì, desperada de poder aer vendeta o calche solievo ala sova pascion, l'à ressolt de voler jir a en-*

juriar la viliacheria de sto Re. Chella pere femena canche l'ha zentù così, desperada de poder aver vendetta o calche sollievo alla soa passion, l'ha rezolt de voler zir a enzuriar la villiaccheria de sto Re. SomnavillaA, Decameron-IXMOE1875:639 (moe.); **b) La signora al sentir chesta cosa, desperada de no se poder vendicar, per na consolazion de la soa tristezza, se é resolta de voler enjuriar la meseria del Re. La signora al sentir chösta cosa, dösperada de no se podör vendicar, per na consolazione della soa tristezza, s'è risolta de volör injuriar la miseria del Re. RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **c) La signoura al senti chësta cossa, desperada de no se podei vendiché, per na consolazion de la sua tristëza, s'è resolta de volei ngiurié la miseria del Re. La signoura al senti casta cosa, desperada de no se podei vendiché, per na consolazion della sua tristezza, se é resolta de volei ingiurié la miseria del Re. PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)****

2 CHE NON LASCIA SPERANZE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① disperato ② aussichtslos ◇ **a) Èl delibrëia chi che l'ama da vigni nezescité, y vëgn en aiüt, canch'ara pé desperada** *El delibera chicche l'ama da vigne necessitè, e vengn' in aiut, canch'ella pé desperada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia)

3 DETTATO DALLA DISPERAZIONE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① disperato ② verzweifelt ◇ **a) na te ressoluziun desperada n'i podessera porté la mort a chi dui galantomi, che m'á salvé a me la vita? na te resoluziung desperada n'i podess'la porté la mort a chi dui galantömi, ch'm'á salvé a mè la vita?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

4 IMPEGNATO IN UN'ATTIVITÀ MASSACRANTE, CHE NON SI CONCEDE SOSTA NÉ RISPARMIO DI ENERGIE (fas.) ① disperato ② wild, hastig ◇ **a) Da la una de not i se n part / Ogneun lo veit, ben tart / Verscio Pera i se n va da desperé / Coran sche n poie su n paré. Da la una de not i se n part / Ognun lo veit, beng tart / Versò Perra i se 'n va da desparé / Koráng ske n polje su n paré.** BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.).

desperé (gad., mar., grd., fod., LD) → **desperé.**

desperè (Badia) → **desperé.**

desperèr (fas., caz.) → **desperé.**

desperjié (fod.) → **despriejë.**

despet ③ it. *dispetto* < DÉSPECTUS (EWD 3, 79) ④ 1856 *a despet* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265)

gad. despet Badia despet grd. despet fas. despet bra. despet fod. despet, dispet col. dospet, dispeto, dospeto amp. dispeto LD despet

s.m. ⑤ despec

ATTO COMPIUTO ESPRESSAMENTE E CON MALIGNITÀ PER FAR DISPIACERE ALTRUI, PER IRRITARE O PROCURARE DANNO (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dispetto ② böser Streich, Bosheit

◆ **a despet** (fas. DILF 2013) ① a dispetto ② zum Trotz ◇ **a) L'é miec lasciar star / Olache no s'é envié / Ne manco comané / Che voler a despet perdicjar. Le mietc lassar star / Olaché no s'è invié / Ne manco comané / Che voler a despet perdicjar.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.).

despet (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **despet.**

despiajer (fas., moe.) → **desplajei.**

despiantà (col., amp.) → **desplanté.**

despiantar (bra., moe.) → **desplanté.**

despianterà (fas.) → **desplanté.**

despiazer (fod.) → **desplajei.**

despié (gad., mar., Badia) → **despoié.**

despinspiré (gad., Badia) → **despensieré.**

desplaidé ③ deriv. di alad. **plait* 'contesa, lite' < PLACITUM (Gsell 1989a:151) ④ 1878 *despleidè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. desplaidé Badia desplaidé LD desplaidé

v.tr. ⑤ desplaideia

PRENDERE LE PARTI DI QUALCUNO (gad. P/P 1966) ① difendere ② verteidigen

◆ **se desplaidé** (gad.) ① difendersi ② sich verteidigen

◇ **a) Èl, che le tigniss por n gran delit, condané l'ultimo sudit zënza l'aldí denant, èl pronunziëia la condana cuntra süa pia y fedela signura, zënza, ch'ara se pois desplaidé. El, che 'l tigniss' pur 'ng grang delitto, condannè l'ultimo suddito zënza l'aldì denant, el pronunzia la condanna cuntra sua pia e fedele signura, zënza, ch'ella se posse despleidè.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

desplaidé (gad., Badia, LD) → **desplaidé.**

desplajei ③ *DISPLACÈRE < DISPLICÈRE (EWD 3, 81) ④ 1763 *desplè* 'displiceo' (Bartolomei1763-1976:77)

gad. desplajèi mar. desplajèi Badia desplajèi grd. desplajèi fas. despiajer moe. despiajer fod. desplajei, despiazer col. dispiazer amp. despiazer LD desplajei MdR desplajèi

v.intr. ⑤ desplej, desplajù

1 ESSERE CAUSA DI DOLORE, MOLESTIA, SDEGNO, DISAPUNTO E SIMILI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dispiacere, spiacere, rincrescere ② missfallen, Leid tun ◇ **a) Èl me desplej grandamënter de ne podèi avèi n catalogh di libri che t'as arpè, dè che te dijës de nen avèi instës degun. Èl me despläs grandamënter de ne podèi avèi n catalog d'i libri che t'has arpè, dè che te diës de n'èn avèi instëss degun.** DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR)

2 NON PIACERE, RIUSCIRE SGRADVOLE, SGRADITO (MdR) ① dispiacere ② unangenehm sein ◇ **a) Ne foss pa chëst n bel pice për? Èl é n polit e bel jonn, e vos... / Èl ne me desplej porchël nia, mo porçì che toca le maridè... Ne foss pa quèst un bel piccé pār? Èl é 'n polit e bel jon, e vos... / Èl ne me despläs por quèl nia, mò porçhi che toca le maridè... DeRüM, MaridèPüchTëmp1833-1995:239 (MdR)**

s.m. ⑤ desplajeis

PENA, PROBLEMA (gad. Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dispiacere ② Kummer, Unannehmlichkeit ◇ **a) Mineste che Domenedie n'alse menè degun desplajèi a de te' jënt, despò ch'èl i à na ota provedü de tütes les comoditës e delizies de chësta vita? Mineste che Domenedie n'alse mené degun desplasëi a de tä gënt, despò ch'èl i ha 'na óta provedü de tütes les comoditës e delizies de questa vita? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **b) Le müit dunca gnè de dé in dé plü rie e plü insolënt e fajova de gragn desplajèis a i vi-jins. Le müitt dunca gnè de dé in dé plü rie e plü insolënt e fašova [de] gragn desplasëis a i višins.** DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **c) Porater este dagnora stada na bona fia, t'ès nosta felizité söla tera, ne te nes as mai fat n desplajèi Pur at'r este dagnora stada na bona fia, t'ès nosta felizité soulla terra, nè tenes as mai fatt 'ng desplajei** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia).**

desplajei (fod., LD) → **desplajei.**

desplajëi (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **desplajei**.

desplanté ③ deriv. di *des-* + *planté* (EWD 5, 313) ② 1878 *despianté* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113)

gad. desplanté Badia desplanté grd. desplanté fas. desplantèr bra. despiantar moe. despiantar fod. desplanté, splanté col. despiantà amp. despiantà

v.tr. ④ desplanta

1 STRAPPARE UNA PIANTA DAL TERRENO ESTRAENDONE LE RADICI (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① sradicare ② entwurzeln

2 fig. ROVINARE COMPLETAMENTE (gad., fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① distruggere, devastare ② vernichten, zerstören ◇ *a) N colp, o na desgrazia da fá plü me ne ne s'essel podü toché por nosta ciasa ducale, che la desplanté a na te fosa: intan sides fata l'orenté d'Idi.* 'Ng colp, o na desgrazia da fa plou mènne s'ess 'l pudü toché pur nosta cifa ducale, che la despianté a na te fosa: intang sii fatta l'orenté d'Idi. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

desplanté (gad., grd., fod.) → **desplanté**.

desplantè (Badia) → **desplanté**.

desplanté (gad., grd., fod.) → **desplanté**.

despò ③ DÉ EX POST (EWD 3, 82) ② 1763 *despò 'postea, post'* (Bartolomei1763-1976:77)

gad. despò † mar. despò † Badia despò † fod. daspò, despò † MdR despò

avv.

1 IN SEQUITO, IN UN TEMPO O IN UN MOMENTO SUCCESSIVO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; Pz 1989, MdR) ① poi, dopo ② dann, darauf ◇ *a) Chësc dess te fá alegher y dër sann, / che te pois gnì en ater ann a imparé franch le todësch / por podëi jì despò bel frësch / a diventé n bun studënt Käscht döstë fa allöger, e där san, / Che të posse gnì un ater an / A imparé franc il todesch / Por podei schi dspo bell fresch / A diventé un bung studänt* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); *b) E puoc dis daspò, che l'ava dut auna, l'fi plu joven se n è jù ntel forestier E puotsch dis despò, che l'ava dut a una, 'l'fi plu schoven se ne schu 'n tel forestier* HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); *c) Umana cossa é le falé / Divina mo le perdoné, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avraste tröc amici. Umana cossa é le fallé / Divina mó le perdoné, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avraste treüch amici.* DeRüM, FehlendenNachsichtig1833-1995:289 (MdR); *d) l'è vegnù na gran ciarestia nte chël paisc, e daspò l'è scomencé ad avei ence dël debujen l'è vegnù 'na gran ciarestia 'n te cal pais, e daspò 'l ha scomencé ad avei éncie dal be busang* DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:258 (fod.) ④ **poi**

2 DUNQUE, EBBENE (fod. Pz 1989; Ms 2005) ① allora ② also

3 INOLTRE, IN SECONDO LUOGO (MdR) ① poi ② außerdem ◇ *a) B. Èise bëin mefo comprè valch? / A. Oh, i à bëin comprè, ch'i à comprè zacotan de biesces, e na ria asora, despò n pü' de lin. B. Èise bëin meffo comprè valq? / A. Oh, j'ha bëin comprè, ch'j'ha comprè zacotañ de biesces, e 'na ria azòra, despò 'n pü' de liñ.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR) ④ **poi**

◆ **despò che** (gad., fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① dopo che ② nachdem ◇ *a) Y despò ch'al s'á desfat ia döt, él gnü na sterscia fan te chël lüch, y al scomencià d'avèi mangora. E deshpo ch'al s'ha desfat ia dütt, è 'l gnü na sterscha fang in te chal lüch, e al scomenschäa d'avai mangora.* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); *b) n'alse mené degun desplajëi a de te' jënt, despò ch'ël i à na ota provedü de tütes les comoditès e delizies n'alse mené degun desplasëi a de tä gënt, despò ch'ël i ha*

'na óta provedü de tütes les comoditès e delizies DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); *c) Daspò che l'è rué illò, l's'ha dé a ogni sort de vic Daspò che 'l è rué illò, 'l s'ha dé a ogni sort de vicc* DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:258 (fod.); *d) despò che la Tiera Sánta é stada vadagnada da Gotifré de Buglion él suzedù, che na nobil signoura de Guascogna é juda a gliezia al Santo Sepolcro. despò che la Terra Santa è stata vadagnada da Gottifré de Buglion elle succedü, che na nobil signoura de Guascogna è žuda a gliezia al Santo Sepolcro.* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

④ **spo.**

despò (MdR) → **despò**.

despò † (gad., mar.) → **despò**.

despò † (Badia, fod.) → **despò**.

despoia (col., amp.) → **despoie**.

despoie ③ DĒSPOLIÀRE (EWD 3, 80) ② 1763 *despié 'exuo, spolio'* (Bartolomei1763-1976:77)

gad. despié mar. despié Badia despié fod. despoie col. despoia amp. despoia LD despoie

v.tr. ④ despoia

PRIVARE DEGLI INDUMENTI, SVESTIRE, DENUDARE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① spogliare, svestire ② ausziehen, entkleiden ◇ *a) T'as odü, che la iesta vedla, ch'i m'á despié, úi trat en malora, deach' ara ne valò plü nia T'as udü, che la iesta vedla, ch'i m'á despié, ai tratt immalora, dea, ch'ella nè varò plou nia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia)

◆ **despoie fora** (gad.) ① spoglio ② kahl ◇ *a) y i lëgnspüch denant sęc y despià fora, o ma cun n pü' de fëia ghe-la, é sëgn curis de rames frësches y tëndres e i lengn's puc denant secc' e despià fora, o ma cunung pude fouia ghëla, è fëgn' curis d'rames fresches e teindres* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).

despoie (fod., LD) → **despoie**.

desprejar (moe.) → **despriejë**.

despriejë ③ deriv. di *prisc* < PRETIUM (Gsell 1992b:226) ② 1763 *desprische 'aspensor, despicio'* (Bartolomei1763-1976:77)

gad. despriejë mar. despriejë Badia despriejë grd. despriejë fas. despriejë caz. despriejë bra. despriejar moe. desprejar fod. desperjë amp. desproja LD despriejë

v.tr. ④ desprieja

1 CONSIDERARE INDEGNO DELLA PROPRIA STIMA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① disprezzare ② verachten, missachten ◇ *a) A n jëunn che ie fret, degun ne darà bona parola, / Sarà da uniun desprija, ris ora da duta la jënt A n soun chë ië fret, degun no darà bona paròla, / Sarà da unijuy desprisëa, ris ora da duta la sënt* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) Castich no giata, chi cun amor olga a chël, che nsënia, / La paierà chi l desprieja, y a ubedi no se dënia. Castich no giata, chi con amor olga a chëll, chë 'ysëgna, / La pajerà chi 'l despriësa, y a ubedi no sè dëgna.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *c) Despriejëis ligrëzes groies, / Por n ciapé sëgn cënt deplü, / Col brilant onur lassò. Despriejëis ligrëzes groies, / Pur 'ng ceaffë sengn' ceant de plou, / Col brillante onur lassou.* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); *d) y Sigfrid ne desprija nët nia la compagnia di ciavaliers e Sigfrid nè desprija nett nia la compagnia di cavalieri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)

2 DISAPPROVARE CON UN GIUDIZIO TACITAMENTE O APERTAMENTE ESPRESSO (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① biasimare ② missbilligen, tadeln ◇ *a) S'imaginèies vignun, cun ci sdëgn, che la virtuosa Genofefa desprijâ y refodâ te domandes ilezites S'immagini vignung, cung ci sdegn, che la virtuosa Genofefa desprijâ e refudâ te dimandes illezites* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

despriejë (LD) → **despriejë.**

desprijé (gad., mar., Badia, grd.) → **despriejë.**

desprijar (bra.) → **despriejë.**

desprijèr (fas., caz.) → **despriejë.**

Desproch (gad.) → **Dispruch.**

desprojià (amp.) → **despriejë.**

desradijà (amp.) → **desraijé.**

desraijé ③ deriv. di *raisc* (EWD 5, 459) ④ 1866 *dereser* (BrunelG, Cianbolpin1866:18)

gad. desraijé mar. desraijé Badia desraijé grd. desravisé fas. derejèr caz. derejèr bra. derejar amp. desradijà LD desraijé v.tr. ⑤ desraijeia

STRAPPARE UNA PIANTA DAL TERRENO ESTRAENDONE LE RADICI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sradicare ② entwurzeln ◇ *a) "Ben dapò volon proèr, doman jon vin Pecedac a derejèr dotrei pecei "Ben dapò volon proer doman zjon vin Peçedaç a dereser do trei pecei* BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.).

desraijé (gad., mar., Badia, LD) → **desraijé.**

desravisé (grd.) → **desraijé.**

dessegn ③ deriv. di *dessigné* (EWD 3, 85) ④ 1878 *desengn'* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83)

gad. dessëgn mar. dessën Badia dessëgn grd. dessëni fas. dessegn caz. desen, dessen bra. dessen moe. dessegn fod. dessen, desen amp. disegno LD dessegn s.m. ⑤ dessegn

1 RAPPRESENTAZIONE DI OGGETTI REALI O IMMAGINARI PER MEZZO DI SEGNI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① disegno, progetto ② Zeichnung, Plan

2 fig. PROGETTO, PIANO, PROPOSITO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① disegno fig., progetto ② Plan ◇ *a) Draco, le pröm cöch dl conte, n om da bëgn, porté por sü patruns, cuindi contrar ai pescims dessëgn de Golo, s'â tut l'impëgn d'i fá rovè la lëtra inascusc a Sigfrid por n om sigü ch'è pronto a jì impara. Draco, 'l prum coug dl conte, 'ng om da bengn', purtè pur su patrungs, quindi contrario ai pessimi desengn's de Golo, s'â tut l'impegno d'i fa r'vè la lettera inascusc' a Sigfrid pur 'ng om sigü ch'è pronto a jì impara. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); *b) Dá amënt, sce nosc bun grof mör, ne n'él dübe, che Golo te chëstes zircostanzes ne röies a so dessëgn, y devëntes nosc signur Da ament, se nosc' bung grof mour, nen elle dubbio, che Golo te chëstes zircostanzes nè ruve a so desengn', e d'vente nosc' signur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).*

dessegn (fas., moe., LD) → **dessegn.**

dessëgn (gad., Badia) → **dessegn.**

dessegur ③ comp. di *de + segur* ④ 1819 *de segü* (PezzeiJF, MHithaler1819-2010:199)

gad. dessigü mar. dessogü Badia de sigü grd. dessegur fas. de segur fod. de segur col. de segur, de sigur amp. de seguro LD dessegur MdR de sigü

avv.

SENZA DUBBIO, DI CERTO (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① certamente, sicuramente ② sicher, gewiss ◇ *a) Mo acioch' al te lasces dessigü innerkemm / Le mësseste cun chësc bewegen in die Klemm Ma acciocch' äll të lasche de segü innerkemm / 'L mäste con käscht bewegen in die Klemm* PezzeiJF, MHithaler1819-2010:199 (Badia); *b) Via! Vos ne fajëis che spas. / Nët nia, e iö ves pò di de sigü, ch'ël ves stà bëin a rajonè talian pervia de la bela pronunzia ch'ëis. Via! Vos ne fajëis che spas. / Nët nia, e jeu ves pò di de sigü, ch'ël ves sta bëin a ragionè talian per via de la bella pronunzia ch'ëis. DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); *c) J. Che la sibe plu jëuna che vo, chël sé ie dessegur, ma tan d'ani che l'èbe, no sé da ve l di S. Che la sibbe plu souna che vo, chëll sè jö desegur, ma tàj d'agni che 'l èbbe, no sè da vèl di* VianUA, JanTone1864:199 (grd.); *d) Os savëis mia inozënta, y al gnará chël de, che se pentiarëis dessigü, d'avëi desprijé les leghermes d'osta patrona inozënta. os saveis mia innozenza, e el gnará chel dè, che sè pentireis desigü, d'avei desprijé les legrimes d'osta patrona innozenze. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia); *e) scemia ch'i sá dessigü dal' esperiënza, ch'al vëgn consolaziun söl' afliziun semia ch'i sa d'sigü dall' esperienza, ch'el vengn' consolaziung soull' affliziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia) ⑤ **zertamenter.****

dessegur (grd., LD) → **dessegur.**

dessegn (caz.) → **desen.**

dessën (mar.) → **dessegn.**

dessegnar (bra.) → **dessegné.**

dessegné ③ deriv. di *senn* (EWD 6, 199) ④ 1763 *dessene 'irascor'* (Bartolomei1763-1976:78)

gad. dessené mar. dessené Badia dessené grd. dessené fas. dessenèr bra. dessegnar fod. dessené LD dessené MdR dessené

v.tr. ⑤ dessena

MUOVERE A IRA, IRRITARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① fare arrabbiare, adirare ② ärgern

p.p. come agg. ⑤ dessenés, desseneda, dessenedes

VIOLENTEMENTE IRRITATO, ADIRATO, INFURIATO (gad. B 1763; Ma 1950; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ① arrabbiato ② zornig, erzürnt ◇ *a) Vosta negligënza meritass, ch'ïö fosse desseneda con vos. Vosta negligënza meritass, ch'jeu fosse desseneda con vos. DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR); *b) Cëla, no vester dessená, che tu ies uni ëura stat pra me, y oves dut chël, che ie ove Tgëla, no vöster dössanà, che tu jes ugn' ëura stàt pra më, y oves dut chëll, chë jö ove* VianUA, FiProdigio1864:193 (grd.); *c) Da pert les ciacoles (respogn dessené le boia), ch'è comané, mëss diventé. Da pèrt les ciacoles (respogn' dessené 'l boia), cicch è comané, mess' diventé. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)**

◆ **se dessené** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① arrabbiarsi ② sich ärgern ◇ *a) Mo al s'á dessené, y ne orò jì ite Mo al s'ha dessené, é ne oròa shi ite* HallerJTh, FiglioliProdigioBAD1832:141 (Badia); *b) Ma èl se à dessená y ne*

ulova jì ite. Ma el se ha desená y ne ulóva schi ite. HallerJTh, FigliolProdigòGRD1832:143 (grd.); *c) Ma dèl s'ù desené, e no volèva jì ite. Ma al s'ha desenné, e no volava schi ite.* HallerJTh, FigliolProdigòFOD1832:152 (fod.); *c) Sòn chësc de dessènel y ne n'ò plü jì en ciàsa Seù in cast se desan'l e ne n'ò pleù gì in ciàsa* FlatscherGV, FiProdigòBAD1841-1986:249 (Badia).

desenè (gad., mar., grd., fod., LD) → **desenè.**

desenè (Badia, MdR) → **desenè.**

desenèr (fas.) → **desenè.**

desenèus (grd.) → **desenous.**

desèni (grd.) → **desegn.**

desenous © deriv. di *desenè* (EWD 6, 199) 1864 *dössanousa* (VianUA, SepulturaFèna1864:196)

gad. *desenus* mar. *desenus* Badia *desenus* grd. *desenèus* fod. *desenous* LD *desenous*

agg. ① *desenousc*, *desenousa*, *desenouses*

DI PERSONA ABITUALMENTE PORTATA ALLA COLLERA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *rabioso*, *adirato* ② *jähzornig* ◇ *a) N uem bradlova ala sepultura de si fèna, che fova stata ria y desenèusa drè assè* *Un' uem bràdlòva alla sepultura dè si fèna, chë fòva stata ria y dössanousa drè assè* VianUA, SepulturaFèna1864:196 (grd.); *b) No sibes desenèus, da duc bèn temù ie l viz d'ira* *No sibbes desènnous, da dutg bëh temù jè 'l viz d'ira* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.).

desenous (fod., LD) → **desenous.**

desenus (gad., mar., Badia) → **desenous.**

dessèura (grd.) → **dessoura.**

dessigü (gad.) → **dessegur.**

dessogü (mar.) → **dessegur.**

dessora (mar., bra., amp.) → **dessoura.**

dessorora (mar., Badia) → **dessourora.**

dessot © comp. di *de* + *sot* (EWD 6, 326) 1848 *d'sot* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:72)

gad. *dessot* mar. *dessot* Badia *dessot* grd. *dessot* fas. *de sot* caz. *dessot* bra. *dessot* moe. *de sot* fod. *dessot* amp. *de sote* LD *dessot*

avv.

1 IN LUOGO O POSIZIONE O PARTE PIÙ BASSA RISPETTO AD ALTRA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *sotto*, *disotto*, *al di sotto* ② *unterhalb*, *darunter* **2 PARTE BASSA (INFERIORE) DI REGIONE, TERRITORIO E SIMILE** (gad.) ① *disotto* ② *unter-* ◇ *a) Este propi n mot, / un de Spapa (? Spèscia?) dessot? Este propi un mot, / un de Spàpa d'sot?* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia).

dessot (gad., mar., Badia, grd., caz., bra., fod., LD) → **dessot.**

dessoura © comp. di *de* + *soura* (EWD 6, 497) 1873 *desòra*

(Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:19) gad. *dessura* mar. *dessora* Badia *dessura* grd. *dessèura* fas. *de sora* bra. *dessora* fod. *dessoura*, *de soura* col. *de sora* amp. *de sora*, *dessora* LD *dessoura*

avv.

1 INDICA UNA POSIZIONE PIÙ ELEVATA RISPETTO A QUALCOSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD

DLS 2002) ① *sopra*, *disopra*, *al di sopra* ② *über*, *darauf*, *oberhalb*

2 PARTE ALTA (SUPERIORE) DI REGIONE, TERRITORIO E SIMILE (gad.) ① *in alto* ② *oberer* ◇ *a) Al gnará scrit p. e. preo, te Marou liaran preo, tla Val dessura prò. El gnará scritt p. e. prèo, in Maréo liarang preo t'la Val desura prò.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)

3 PER QUESTA COSA (grd.) ① *di ciò* ② *darüber* ◇ *a) L dajova surèdl scialdi linèus y bel, y i mutons à mustrà na gran legrèza dessèura. l dajòg suradl sàldi linòus i bel, i i mutòys a mustrà na gran aleggriàtsa dèşòura.* RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.)

◆ **Chel dessoura** (fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① *Dio* ② *Gott* ◇ *a) E 'l é zerto Chel dessora / Che 'l aiuta senpre i boi È le zerto chel desòra / Chel' aiuta sempre i boi* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:19 (amp.).

dessoura (fod., LD) → **dessoura.**

dessourora © comp. di *de* + *soura* + (*flora* (EWD 3, 289) 1832 *d'sorora* (HallerJTh, FigliolProdigòBAD1832:139)

gad. *dessurora* mar. *dessorora* Badia *dessorora*

agg.

CHE È IN PIÙ, CHE NON È NECESSARIO NÉ INDISPENSABILE (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① *superfluo* ② *überflüssig* ③ **superfluo**

◆ **avei dessourora** (gad. V/P 1998) ① *avere in abbondanza* ② *im Überfluss haben* ◇ *a) Mo gnü en se dijel: Cotan de servitù en ciàsa de mi pere á pan dessurora, y iò me mòri chilò da fan. Ma gnü in sé dischel: Cotang de servitù in tgiàsa de mi père ha pang d'sorora, e iò me mòre chilò da fang.* HallerJTh, FigliolProdigòBAD1832:139 (Badia).

dessora (gad., Badia) → **dessoura.**

dessurora (gad.) → **dessourora.**

destacà (col., amp.) → **destaché.**

destacament © deriv. di *destaché* 1813 *destacament* (Run-gaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. *destacamènt* grd. *destacamènt* fas. *destacament* fod. *destacament* LD *destacament*

s.m. ① *destacamenc*

L'ALLONTANARSI SPIRITUALMENTE DA COSE, PERSONE, SENTIMENTI, ABITUDINI CHE PIÙ NON INTERESSANO O A CUI SI RINUNCIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *distacco* ② *Loslösung*, *Trennung*, *Ablösung* ◇ *a) ie ve suplichèie de vere cuer de me cuzeder l destacamènt dai plajèies da nia dla tiera je ve suplicheje dè vòre cuer de me concòder 'l destacament dai plaseiès da nia d'la tiara* Run-gaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.).

destacament (fas., fod., LD) → **destacament.**

destacamènt (gad., grd.) → **destacament.**

destacar (bra., moe.) → **destaché.**

destaché © deriv. di *des-* + *taché* (EWD 7, 9) 1858 *döstacaa imperf.* (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3)

gad. *destaché* mar. *destaché* Badia *destaché* grd. *destaché* fas. *destachèr* caz. *destachèr* bra. *destacar* moe. *destacar* fod. *destaché* col. *destacà* amp. *destacà* LD *destaché*

v.tr. ① *destaca*

SEPARARE, DISGIUNGERE, LEVARE VIA UNA COSA DA UN'ALTRA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *distaccare*, *staccare* ② *lösen*, *entfernen* ◇ *a) Fora l bosch del Latemar stajea un om, che canche jia a sear destacaa semper i termins Fòrò l'bosc del Latemar staschòò un òm, chò can chò schio a sear döstacaa semper i termins* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.); *b)*

destaca dal col le corn da ciacia d'arjënt, sbunfa ite n sofl, ch'i crèps ingherdenî da vigni pert lunc y lerch destacca dal cōl 'l cōr da ciaccea d'arjent, sbunfa ite 'ng soffl, ch'i crepp ingherdenî da vigne pèrt lunc' e lerc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia)

◆ **se destaché** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① distaccarsi, staccarsi ② sich lösen ◇ *a) Spo se destachera dal col l'unica morona de perles ch'i é restada en fornimènt Spo sè destacch'la dal col l'unica morona de perles ch'i é restada in forniment DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).*

destaché (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **destaché**.

destachèr (fas., caz.) → **destaché**.

destende (col., amp.) → **destene**.

destènder (grd.) → **destene**.

destene ③ DIS + EXTENDERE (GsellIMM) ⑧ 1858 *destönöt p.p. m.sg.* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1)

gad. destène mar. destène Badia destène grd. destènder, stènder fas. destener bra. destener fod. destène col. destende amp. destende LD destene

v.tr. ⑩ desten, destenon, destenù

DISTENDERE, ALLUNGARE, SVOLGERE CIÒ CHE È PIEGATO O RAVVOLTO (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986, LD DLS 2002) ① stendere ② ausbreiten ◇ *a) Da sèra y ia por la nõt, y sòla doman, olache l'aria é plü frèida, vègnel le vedl vicel y destènn porsura les ares Da sera e ia pur la noult, e soulla dumang, ullacche l'aria é plou freida, vegnel 'l ved' l viccell e destenn porsura les ares DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia); b) Deache la letaia ne rovâ ciomó adalerch, por chèsch sot ala marèna i servi â intreccé gran rames de lègns adöm y â fat n traghèt, â destenü na bela cuarta lassura Dea che la letaia n'r'vâ ciomó adarlerc, purchesc' sount alla marena i servi â int'rciè grang rames d'leugn's adum e â fatt 'ng traghett, â destenü na bella cuarta lassura DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)*

p.p. come agg. ⑩ destenù, destenus, destenuda, destenudes **STESO, ALLUNGATO** (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① disteso ② ausgebreitet ◇ *a) veide, il caporal dei giandarmi che n'aea un destenet su per al mur vöidö il caporal dei giandarmi chö naöa un destönöt super al mur ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.); b) y chèsch corp restará dagnora destenü ia por tera frèit e chesc' corp resterá dagnara destenü ia pur terra freit DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia)*

◆ **destene fora** (gad. P/P 1966, grd. L 1933; F 2002) ① stendere ② ausbreiten ◇ *a) scemia ch'al ne capî ciomó nia, respognòl impò cun n bel riamènt, destenò fora i picci bracc cuntra la uma semia ch'el nè capî ciomó nia, respognòle impò cunung bell riament, destennò fora, i piccei bracc' cuntra la uma DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia); b) Èl istès á deslié sò la pocaia, trat y destenü fora dlungia le fùch na cuarta El istess, à d'sliè sou la poccase', tratt e destenü fora d'lungia 'l fuc na cuarta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia) ◆ **destenü fora** (gad., grd. F 2002) ① disteso ② ausgebreitet ◇ *a) por chèsta porta rovân a n post alt, sot al cil destenü fora, nia lunc da n gran bosch pur chesta porta r'väng a 'ng post alt, sount al ceil destenü fora, nia lunc' dang grang bosch' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); b) Mo intan, dötta la natöra, le cil destenü fora sura mi ce Mo in-**

*tang, dutta la natura, 'l ceil destenü fora sura mi ciè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia) ◆ **se destene fora** (gad.) ① estendersi ② sich ausbreiten ◇ *a) olach' al è denant döt fosch da bosc, ch'an n'odò na fin, se destenòl fora sègn bi urc y campagnes coltivades ullacch' el è denant dutt fosc da bosc', ch'ang n'udò na fing, sè destennòle fora fègn' bi urtg' e campagnes coltivades DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).**

destene (LD) → **destene**.

destène (gad., mar., Badia, fod.) → **destene**.

destener (fas., bra.) → **destene**.

desterinà (col.) → **desteriné**.

desteriné ③ it. *sterminare* ⑧ 1878 *desterinà* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82)

gad. desteriné Badia desteriné fod. desteriné col. desterinà

v.tr. ⑩ destermineia

DISTRUGGERE, ANNIENTARE FINO ALL'ULTIMO (fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① sterminare ② ausrotten, vernichten

p.p. come agg. ⑩ desterinés, desterinèda, desterinèdes

DISTRUTTO, ANNIENTATO FINO ALL'ULTIMO (gad.) ① sterminato ② vernichtet, ausgerottet ◇ *a) mo apèna vari ál damané y ciáfè urlaub dal re, porcí che i Mori è afat desterinà, y ne fajò plü pora mo appena vari àle damanè e ceaffè urlaub dal rè, purcicche i Mori è affatto desterinà, e nè, fajò plou pora DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).*

desteriné (gad., Badia, fod.) → **desteriné**.

destin ③ it. *destino* (EWD 3, 86) ⑧ 1878 *desting* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8)

gad. destin mar. destin Badia destin grd. destin fas. destin fod. destin amp. destin LD destin

s.m. ⑩ destins

FORZA CHE REGOLA O S'IMMAGINA REGOLARE IN MODO IMPREVEDIBILE LE VICENDE UMANE, SENZA CHE LA VOLONTÀ DEGLI UOMINI POSSA NULLA CONTRO DI ESSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① destino ② Schicksal ◇ *a) Cuindi, mia cara sposa, mèt en pesc tüa afliziun, y stá zènza fistide por mi destin. Quindi, mia cara sposa, mett' in pesc' tua affliziung, e sta senza fastide pur mi desting. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); b) "Conscidrede" dijôra, chèsta picera creatôra ne n'á so destin al monn scrit söl frunt. "Considerede" dijôla, chesta piccera creatura nen à so desting al mon scritt soul frunt. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia).*

destin (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **destin**.

destinà (col., amp.) → **destiné**.

destinar (bra., moe.) → **destiné**.

destiné ③ it. *destinare* < DESTINARE (EWD 3, 85) ⑧ 1833 *destiné* (DeRüm, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. destiné mar. destiné Badia destiné grd. destiné fas. destinèr bra. destinar moe. destinar fod. destiné col. destinà amp. destinà LD destiné MdR destiné

v.tr. ⑩ destineia

STABILIRE, DECRETARE IRREVOCABILMENTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① destinare ② bestimmen ◇ *a)*

S. Anzi, insciö éla, mi care, degügn de nos ne sà dant fora, a ci che la providènza l'ha destiné. Anzi, insceu éla, mi care, degügn de nos ne sa dant fora, a chi che la providènza l'ha destiné. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); *b) I m'à dit che chisc fenc aea destinà de dejarmar al caporal. I mö a dit, chö chis föntsch aöa destinà dö dösarmar al caporal.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.); *c) Ci voleo? La providenza à destinà così. Ci voleo? La provvidenza ha destinà così.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *d) I destina in sescion / D'aggiunge ra manzia I destina in Session / D'aggiunge ra manzia* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *e) mo Idì te darà la man, y te menarà felizemènter dal pere, ch'al t'á destiné söla tera mo Iddì tè darà la mang, e t' menerà felizement'r dal pere, ch'el t' à destiné soulla terra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

p.p. come agg. ① destinés, destinada, destinedes

1 STABILITO, DECRETATO IRREVOCABILMENTE (gad. Ma 1950, grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. A 1879; C 1986) ① destinato ② bestimmt ◇ *b) "O mi caro fi" sospirèiera intan ch'ara se drucà al cör chë püra creatöra, "te chësc lüch orido este destiné de gnì al monn. "O mi caro fi" sospireiela intang ch'ella sè druccà al cour che pura creatura, "te chesc' luc orrido èste destiné de gnì al mon.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia)

2 RISERVATO A UNA PARTICOLARE FUNZIONE, A UN FINE DETERMINATO (gad. Ma 1950; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① destinato ② bestimmt ◇ *a) La tor destinada por i malfaturs y por chësc nominada "Tor di condanà", è spaventosa a odèi La torr destinada pur i malfattori, e purchesc' nominada Torr di condannà, è spaventofo a udeì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); *b) Chësta medema nòt sëise os destinada ala mort* Chesta medema nouit seife os destinada alla mort DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); *c) al à bele dé l'ora por les sacres funziuns destinada, y an n'aspetà plü degügn ater, co le vëscò el à belle dè l'ora pur les sacres funziungs destinada, e ang n'asp'ttáva plou d'gungn' at'r; che 'l vesco* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

destiné (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **destiné.**

destinèr (fas.) → **destiné.**

destirà (col., amp.) → **destré.**

destirar (bra., moe.) → **destré.**

destirèr (fas., caz.) → **destré.**

destó (gad., mar., Badia) → **destò.**

destò ① deriv. di *des-* + *tò* (EWD 3, 86) ② 1811 *destuta* (CostadoidiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. destó mar. destó Badia destó grd. destò fas. destor fod. destò col. descíó amp. destuoi LD destò

v.tr. ① destol, destout

SOTTRARRE MOMENTANEAMENTE QUALCUNO A UNO STATO SGRADIVOLE O DOLOROSO FACENDOGLI VOLGERE LA MENTE ALTROVE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① distrarre, distogliere ② ablenken, abbringen ◇ *a) y deach' al amà chësc devertimènt da pice insö, paròl 'ci chësc l'unich por le destó da süa malinconia e dea ch'el amà chesc' d'vertiment da picce ingsou, paròle ci chesc' l'unico, pur 'l destò da sua malinconia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

destò (grd., fod., LD) → **destò.**

destodé (gad.) → **destudé.**

destödé (mar.) → **destudé.**

destor (fas.) → **destò.**

destrá (gad., mar., Badia) → **destré.**

destrazion ① it. *distrazione* (EWD 3, 87) ② 1856 *distratziung* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252)

gad. destraziun Badia destraziun grd. destrazion fas. distrazion bra. distrazion fod. distrazion amp. distrazion LD distrazion

s.f. ① destrazions

DISTRAZIONE DA FATICHE E PREOCCUPAZIONI (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① distrazione, svago ② Zerstreuung, Ablenkung ◇ *a) Mo die bel schiet, la devozion / La é pecia, e l'é na distrazion / Sta usanza; miec l'é tirarlarla jù. Mo die bel schiet, la devotziung / La è petgia, e l'è 'na distratziung / Sta usantza; mietg l'è trarla xù.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); *b) T'as rajun, al ne pó sintí n pü' de ligrèza, al ne n'é abl a n pü' de destraziun* T'as rejung, el nè po sintí 'ng pude ligrezza, el nen è abile ang pude de destraziung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

destrazion (grd., LD) → **destrazion.**

destraziun (gad., Badia) → **destrazion.**

destré ① DISTRAHERE (EWD 3, 86); significato 'sottrarre momentaneamente qualcuno a uno stato sgradevole o doloroso facendogli volgere la mente altrove' calcolato sull'it. *distrarre* ② 1865 *destirà* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

gad. destrá mar. destrá Badia destrá grd. destré fas. destirèr caz. destirèr bra. destirar moe. destirar fod. destrè col. destirà amp. destirà LD destré

v.tr. ① destira, destiron, destrat

1 SPIEGARE, ESTENDERE NEL SENSO DELLA LUNGHEZZA O DELLA LARGHEZZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① distendere, stendere, allungare ② ausdehnen, dehnen, auseinanderziehen

2 SOTTRARRE MOMENTANEAMENTE QUALCUNO A UNO STATO SGRADIVOLE O DOLOROSO FACENDOGLI VOLGERE LA MENTE ALTROVE (gad.) ① distrarre ② ablenken ◇ *a) Dèr gonot s'abinà incèr èl i ritri vijins, düc sü amisc, por le destrá da chëra afliziun* Der gonot s'abinà incear el i rittri vijings, duttg'su amizi, pur 'l destrá da chëlla afliziung PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

p.p. come agg. ① destrat, destrac, destrata, destrates

GIACENTE IN POSIZIONE DISTESA (grd. L 1933, fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① disteso, sdraiato ② ausgestreckt ◇ *a) pi in inze ancora m'impedisce i pasc / un outro cioco destirà só bas pi in inze ancora m'impedisce i pash / un outro cioco destirà zo baš* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).

destré (grd., LD) → **destré.**

destrè (fod.) → **destré.**

destrigà (col., amp.) → **destrighé.**

destrigar (bra., moe.) → **destrighé.**

destrighé ① nordit. *destrigàr* < DIS- + TRICÀRE (EWD 3, 88) ②

1763 *destrig(h)è 'destruo, extrico'* (Bartolomei1763-1976:78)

gad. destrighé mar. destrighé Badia destrighé grd. destrighé fas. destrighèr caz. destrighèr bra. destrigar moe. destrigar fod. destrighé col. destrigà amp. destrigà LD destrighé

v.tr. ① destrigheia

1 DISTRUGGERE, ANNIENTARE FINO ALL'ULTIMO (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002,

LD DLS 2002) ① sterminare, eliminare ② vernichten, vertilgen, ausrotten

2 fig. **SPENDERE SENZA DISCERNIMENTO; DILAPIDARE, SCIALACQUARE** (fod.) ① sperperare, dilapidare, dissipare ② verschwenden, vergeuden ◇ *a) E spo che l'ava destrighé dut, l'eva nte chël paisc na gran ciarestia E spó che l'ava destrighé dutt, l'eva 'n te cal paiss na gran tgiarestia* Hal-lerJTh, FigliolProdigofOD1832:151 (fod.).

destrighé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **destrighé**.

destrighèr (fas., caz.) → **destrighé**.

destruier (bra.) → **destruje**.

destruje ③ *DESTRÜGERE < DĚSTRUERE (EWD 3, 67) 𐌺 1878 *desdrutt p.p. m.sg.* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:128)

gad. desdrüje mar. desdrü Badia desdrüje grd. destrujer fas. destrujer bra. destruger fod. destruje, desdruje col. distruge amp. destruje LD desdruje

v.tr. ④ desdruj, desdrujon, desdrut

DEMOLIRE COMPLETAMENTE, RIDURRE IN ROVINA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① distruggere, disfare ② zerstören, vernichten ◇ *a) Le ciastel de Sigfrid, solitamënter nominé Sigmern, o Simmern, olach' i sposi abitâ, é gnü plü tert desdrüt L'ciastell d' Sigfrid, solitamënt' r nomine Sigmern, o Simmern, ullacch' i sposi abitâ, è gnü plou tert desdrutt* DeclarajM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

destruje (fod., amp.) → **destruje**.

destrujer (fas.) → **destruje**.

destudà (col., amp.) → **destudé**.

destudar (bra., moe.) → **destudé**.

destudé ③ DE- + *EXTŪTĀRE (EWD 3, 89) 𐌺 1878 *destuda 3* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:26)

gad. destodé mar. destödé Badia destudé grd. destudé fas. destudèr caz. destudèr bra. destudar moe. destudar fod. destudé col. destudà amp. destudà LD destudé

v.tr. ④ destuda

FARE IN MODO CHE QUALCOSA SMETTA DI BRUCIARE, DI ARDERE O DI ILLUMINARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① spegnere ② löschen, auslöschen ◇ *a) Finalmënter rovâ a n ater gran üsc de fer, tira fora le pröm na tle y destöda le zavalí Finalment' r r'vâ a 'ng n'at' r grang usc' de ferr, tira fora 'l prum na tlé e destuda 'l zavalí* DeclarajM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); *b) Sc' al é debojegn, che l'Imparadú nes tlama, / A destodé dles veres la burta flama S' all' è de bosagn, ch' l'Imparadú nes tlama, / A destodé dles veres la burta flamma* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **se destudé** (gad., grd. G 1923; F 2002, fas. DILF 2013) ① spegnersi ② erlöschen ◇ *a) Les stères, la löna, sce le tēmp ne se müda, / Y sorëdl é les lampedes che mai se destöda. Les ställes, la löna, se l'täimp ne se müda, / E sorädl é les lampedes che mai se destüda.* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

𐌺 **studé**.

destudé (Badia, grd., fod., LD) → **destudé**.

destudèr (fas., caz.) → **destudé**.

destuoi (amp.) → **destò**.

desturbà (amp.) → **desturbé**.

desturbar (bra., moe.) → **desturbé**.

desturbé ③ it. *disturbare* < DISTURBĀRE (EWD 3, 89) 𐌺 1813 *desturbà* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. desturbé mar. desturbé Badia desturbé grd. desturbé fas. desturbèr bra. desturbar moe. desturbar fod. desturbé col. di-
sturbà amp. desturbà LD desturbé

v.tr. ④ desturba

ALTERARE IL NORMALE CORSO DI QUALCOSA, RECANDO DISORDINE, MOLESTIA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① disturbare ② stören ◇

a) Chi trèi dis ei for strità, / Nfin che tu m'es desturbà. Ki trèi dis ei for strità, / Nfin ke tu m'es desturbà. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b) Con lizonza cari nüc / Con lizonza cares nüces / Con lizonza düc atló / Ch'i se desturbè endò. Cong lizonza cari Nutsch / Cong lizonza cares Nutschös / Cong lizonza dutg atlo / Chi sö dosturbi, 'ng dó.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *c) E po i taca, ma da furbe, / Co de fraia 'l é stajon, / che ra sènte no i desturbe, / su ra porta un cartelon Epò i taca, ma da furbe, / Co de fraia l'e stagiön, / che ra zènte no i desturbe, / sura pòrta un cartelón* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *d) de se stravardé da gelosia, de n'i dé mai amënt a ries lēnghes, che chir de desturbé la pesc y concordia de sè stravardé da gelosia, d'ni dé mai a ment a ries leinghes, che chir d' desturbè la pesc' e concordia* DeclarajM, SantaGenofefa1878:121 (Badia); *e) zēnza che val' azidènt desturbass le tinton de süa vita zēnza ch'val azident desturbass' 'l ting tong d'sua vita* DeclarajM, SantaGenofefa1878:37 (Badia)

p.p. come agg. ④ desturbés, desturbada, desturbedes

IN PREDÀ A UN'INTERIORE AGITAZIONE, A UNO STATO DI FORTE INQUIETUDINE O SMARRIMENTO; PREOCCUPATO, SCONVOLTO (gad., fod. Ms 2005) ① turbato ② beunruhigt, verstört ◇

a) Desturbé y ciaigné te so intern a chēstes novités, i ál dé plü srom ala ciavalaria Desturbè e ceaigné t' so interno a chēstes novitēs, i àle dè plou sromm alla cavalleria DeclarajM, SantaGenofefa1878:83 (Badia); *b) ch' ara se crüzia por èl, pita y passa les nöts zēnza dormí, desturbada da ri presentimēnc ch' ella s' cruzieia pur el, pitta e passa les nouit's zēnza dormì, desturbada da ri presentimēntg' DeclarajM, SantaGenofefa1878:85 (Badia)*

◆ **se desturbé** (gad.) ① turbarsi ② sich betrüben ◇ *a) Ne laghermede, y ne se desturbes osc cör Nè lagrimede, e nè sè desturbe osc' cour* DeclarajM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

desturbé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **desturbé**.

desturbèr (fas.) → **desturbé**.

desvali (gad., mar., Badia) → **desvalif**.

desvalif ③ deriv. di *des-* + *valif* (EWD 7, 259) 𐌺 1878 *desvalis* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:36)

gad. desvali mar. desvali Badia desvali grd. desvalif fas. desvalif fod. desvalif LD desvalif

agg. ④ desvalifs, desvaliva, desvalives

CHE HA NATURA O QUALITÀ DISSIMILI DA QUELLE DI UN ALTRO OGGETTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① differente, disuguale ② ungleich, verschieden ◇

a) Sot a n ciadortl de peció ára ciáfé na röta dër bel inzinciorada da barbücia blancia ghela y foscia, ara la rump en dui toc desvalis y i lièia cun na rama tēndra adöm en forma de cruse Soutt a 'ng ceadört' l' d'pecceö alla ceaffé na röuta der bell inzinzorada da barbuzza blancia ghèla e foscea,

ella la rump in dui tōc' desvalīs e i lieia cuna rama teindra adum in forma d'crusc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

desvalif (grd., fas., fod., LD) → **desvalif**.

det (col.) → **deit**.

detà (amp.) → **deté**.

detai ⊕ it. *dettaglio* / dt. *Detail* 1873 *dettaglio* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34)

gad. detai grd. detail fas. detai fod. detai amp. detalio LD detai s.m. ⊕ details

CIRCOSTANZA MINUTA, PARTICOLARITÀ (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ⊕ *dettaglio* ⊕ *Detail*

◆ **en detai** (amp.) ⊕ *dettagliatamente*, nel *dettaglio* ⊕ *detailliert*, *eingehend* ◇ *a) Un bel pezo, ma de chesto / Pi in detalio arei da di. Un bel pezo, ma de chesto / Pi in dettaglio avrei da di.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.) ♪ **per menù**.

detai (gad., fas., fod., LD) → **detai**.

detail (grd.) → **detai**.

detalio (amp.) → **detai**.

detar (bra.) → **deté**.

deté ⊕ it. *dettare* 1844 *detà* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118)

gad. deté grd. deté fas. detèr bra. detar fod. deté amp. detà LD deté

v.tr. ⊕ *deteia*

PRONUNCIARE LENTAMENTE E CON CHIAREZZA AFFINCHÉ UN'ALTRA PERSONA POSSA SCRIVERE PUNTUALMENTE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *dettare* ⊕ *diktieren* ◇ *a) Se una femena, che sà / mile puzes del paes / fosse stada a m'in detà, / 'l ea algo pì delves. Se una fèmena, che sa / mile pužes del paés / fose stada a m'in detà, / l'èva algo pi delvès.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.).

deté (gad., grd., fod., LD) → **deté**.

detelpai (fas.) → **dietelpae**.

detèr (fas.) → **deté**.

detesté ⊕ it. *detestare* 1813 *deteste* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

grd. detesté

v.tr. ⊕ *detesteia*

AVERE IN ODDIO O IN ORRORE PER FONDATI MOTIVI MORALI, ABBORRIRE (grd. F 2002) ⊕ *detestare* ⊕ *verabscheuen* ◇ *a) ie deteste abomine, y maledèsce duc mi picèi, ve damande umilmènter perdonn je deteste abomine, e mallasdasche dutg mi pitziej, ve domande umilmènter perdon* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.).

detesté (grd.) → **detesté**.

dèuc (grd.) → **douc**.

develpai (fas.) → **detelpai**.

deventà (col.) → **deventé**.

deventar (bra.) → **doventar**.

deventé ⊕ *DĒVENTĀRE (EWD 3, 91) 1763 *deventàda p.p.* f.sg. 'accidit' (Bartolomei1763-1976:78)

gad. deventé mar. donté Badia deventé grd. deventé fas. doventèr caz. doentèr, doventèr bra. doventar, deventar moe. deventar fod. deventé col. deventà amp. deentà LD deventé MdR deventé

v.intr. ⊕ *deventa*

1 PASSARE A UNA CONDIZIONE DIVERSA DALLA PRECEDENTE, EVOLVERSI GRADUALMENTE ACQUISENDO CERTE QUALITÀ O CARATTERISTICHE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe

1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *diventare* ⊕ *werden* ◇ *a) por podèi jì despò bel frèsch / a deventé n bun studènt / porci [ch'] t'as proprio n bun talènt* Por *podei schì dspo bell fresch / A diventè n bung studànt / Portgì t' has proprio un bung talènt* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); *b) O Stina dala Sia, / O Stina dl Sigat, / Sce tu ne n'ies la mia, / Devènti bele mat. O Stina dala Sia, / O Stina del Sigat, / She tu ne n'ies la mia, / Devènti bele mat.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); *c) chi che, por ne messèi deventè na ota soldas, se trascürèia, se stropièia e gonot se mütilèia se stèsc chi che, por ne mèssèi deventè 'na óta soldas, se trascürèja, se stropièja e gonót se mütilèja se stèš* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); *d) Coscita i peres fascegn / zenza i sacramenc / Ence i più valenc / Doventassa duc luterègn. Cosita i peres Fasseng / zenzo i Sacramento / Encie i piu valentc / Doventassa duc Lutereng.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); *e) Per ogni ora de la not / N volesse aer n bon toch. / Perché senó dovente mat / E mi pere orghen strach. Per ógni ora de la nôt / N volösö aör un bôn toc. / Perchö sönò diventö mat / Ö mi pörö órgen strac.* ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); *f) ara tofa da solper y da üs frac, / mo sc'an nen bër, devènton alegri y mec mac ala tofa da solper y da üs frac, / mo sc'an en bèi, devènten alegri y mec mac* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); *g) Donca ancuoi sé deentade, Malapena dito... sci / Da novize maridade Donca anqui se deentade, / Mal'apena dito... si / Da novizze maridade* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); *h) l'è deventà un severissimo persecutor contro ogneun l'è deventà un severissimo persecutor contro ognun* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); *i) Le re, [...] á motü man dal tort fat a cösta signura, che al á paié fora dër rigorus, a deventé n dër rigorus paiadú de düc* Le Rè, [...] *ha metö man dalle tort fat a chösta signora, che all'ha pajè fora dert regorus, a deventè n dert regorus pajadú de dötg* PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.); *j) é deventé n severiscim persecutor de ognun che contra l onour de la corona cometèssa velch da chël'outa nlà è deventé un ševerissimo persecutor de ognun che contra l'onour della coronà commettassa velc da call'outa in là* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); *k) sce nosc bun grof mör, ne n'él dübe, che Golo te chèstes zircostanzes ne röies a so dessègn, y devèntes nosc signur se nosc'bung grofmour, nen elle dubbio, che Golo te chestes zircostanzes nè ruve a so desengn', e d'vente nosc' signur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia); *l) Muessa unì da tèm p n tèm sèura de vo dis tèurbli, sfertunes y dulèures, afinché deventèise bona jènt. müesà unì dā tām p n tām sōurā dē vo dis tōurdli, šfērtūņes i dulōurēs, afīņ kē dēvėntāiz-ē bōņā žant.* RifesserJB, SurèdlPlueia1879:108 (grd.)

2 ACCADERE, AVVENIRE, SIA IN DIPENDENZA CAUSALE DA ALTRI AVVENIMENTI O IN RELAZIONE DI SEMPLICE POSTERIORITÀ CON ESSI (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ *succedere*, *riuscire* ⊕ *geschehen*, *passieren* ◇ *a) "Da pert les ciacoles (respogn dessené le boia), ci ch'é comané, mèss deventé. Ca col bambin."* "Da pèrt les ciacoles (respogn' dessené 'l bōia), cicch è comanè, mess' deventé. Ca col bambing." DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); *b) Ai damanà coch'al à podü deventé, che la nobla contèssa ne n'è morta da fan* Ei *damanā cocch'al ā pudü d'venté, ch'la nobil contessa nen ē morta da fang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia).

deventé (gad., grd., fod., LD) → **deventé**.

deventè (Badia, MdR) → **deventé**.

devertí (gad., mar., Badia) → **deverti**.

deverti © it. *divertire* < DIVERTERE (EWD 3, 91) 1813 *deverti* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. devertí mar. devertí Badia devertí grd. deverti fas. devertir caz. divertir fod. divertí amp. deverti LD deverti MdR deverti, divertí

v.tr. ① devertesc, devertion, deverti

TENERE COMPAGNIA IN MODO PIACEVOLE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① divertire, intrattenere ② unterhalten, vergnügen ◇ *a) Ara abinà les mitans dla vila, ch'è sot al ciastel, y intan ch'ara les insignà a firé y cuji, les devertira cun cuntamènc y stories utiles Ella abbinna les mittangs d'la villa, ch'è sott al ciastell, e intang, ch'ella les insignà a firé e cuji, les devertila cun cuntamentg' e stories utiles* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

s.m. sg.

QUANTO PUÒ SERVIRE A SOLLEVARE L'ANIMO DALLE CURE QUOTIDIANE, DALLE FATICHE DEL LAVORO, DALLE PREOCUPAZIONI (grd.) ① divertimento ② Unterhaltung ◇ *a) Èl ova na gran biescia / Sciche n bagot da Tieja, / Y po l aniel de Di, / chësc seste miec che ie. / Chësc fova uni di / Si pitl deverti. El ova na gran biesha / She ke n bagot da Tiesha, / I po l aniel de Die, / Këst seste miec ke je. / Këst fova uni di / Si pitl deverti.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.)

◆ **se deverti** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① divertirsi, intrattenersi ② sich vergnügen, sich unterhalten ◇ *a) in chël che Adamo e süa püra fomena â fat chël bur' picé con mangé chi poms ch'ël i â proibì, vëgnel Domenedie a ciarfè Adamo e Eva per se deverti con ëi sco ël fajò dant ia in quël che Adamo e süa püra fomena hâ fat quël bur' pichié con mangé chi poms ch'ël i [h]â proibì, vëgnl Domenedie a ciarfè Adamo e Eva per se deverti con ëi scò ël fasò dantia* DeRüM, Perdicadü1833-1995:282 (MdR); *b) Ves avëise divertì dërt bëin inier a le bal? Bëin de bòt.* DeRüM, SignuresSorus1833-1995:236 (MdR); *c) ades che l'aesse tant n bel picol, e père l'é el, e podassane goder e se devertir chiò ades, ke l'aese tant un bel pikol, e pere l è el e podasane goder e se devertir kiò* BrunelG, Cianbolpin1866:23 (caz.); *d) Al ne passà n de, ch'al ne n'ess val' danü da i cunté, mostré o porté ala uma, y cun se tratigní cun ëra (deach' al ne n'â degöna compagnia por sté lapró, o val' jüch da se podëi deverti) El nê passâ 'ng dè, ch'el nen ess' val da nû da i cunté, mostré o porté alla uma, e cun sè trattgní cun ella (dea ch'el nen â d'guna compagnia pur sté lapró, o val juc da sè pudei dverti)* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia).

deverti (grd., amp., LD, MdR) → **deverti**.

devertiment © it. *divertimento* (EWD 3, 92) 1833 *divertimènt* (DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:245)

gad. devertimènt mar. devertimont Badia devertimènt grd. devertimènt fas. devertiment caz. divertiment bra. devertiment fod. divertiment amp. divertimento LD devertiment MdR devertimènt

s.m. ① devertimenc

QUANTO PUÒ SERVIRE A SOLLEVARE L'ANIMO DALLE CURE QUOTIDIANE, DALLE FATICHE DEL LAVORO, DALLE PREOC-

CUPAZIONI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR)

① divertimento ② Unterhaltung, Vergnügen ◇ *a) Èl é les sies e n chert. / Èl poscibl? / Odëise, tra le divertimènt passa le tèmp snel. Èl é les sies e 'n quärt. / Èl possibl? / Odëise, tra le divertimènt passa le tèmp snel.* DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR); *b) Ló era un gran mago che per devertiment tiraa sù i albres. Lo eró un gran mago chò per dövèrtiment tiraa su i albres.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.); *c) Tu foves dat al juech? Prèst se n jolel n tel devertimènt Tu fòes dàt al süèch? Prèst s'ëj sòlal 'n tël divertimènt* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); *d) minâ duncue d'ester bele patrùn dla contea, y porvâ de sofîé i rimorsi de cosciënza tl romù dles ligrèzes, y en devertimènc indolater minâ dunque d'est'r belle par-trung d'la contea, e porvâ de soffîé i rimorsi de coscienza t' l rumù d'les ligrezzes, e in d'vertimentg' indol'atr* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia); *e) n terz esibì na ciacia, y deach' al amâ chësc devertimènt da pice insö, paròl 'ci chësc l'unich por le destó da süa malinconia 'ng terzo ejibi na ciacca, e dea ch'el amâ chesc' d'vertiment da picce ingsou, paròle ci chesc' l'unico, pur 'l destó da sua malinconia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

devertiment (fas., bra., LD) → **devertiment**.

devertimènt (gad., Badia, grd.) → **devertiment**.

devertimento (amp.) → **devertiment**.

devertimont (mar.) → **devertiment**.

devertir (fas.) → **deverti**.

devin (grd.) → **divin**.

devot © it. *devoto* < DĒVŌTUS (EWD 3, 92) 1819 *devot* (PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195)

gad. devot mar. dot Badia devot grd. devot fas. devot fod. devot amp. devoto LD devot MdR devot

agg. ① devoc, devota, devotes

DEDITO ALL'AMORE E AL CULTO DELLA DIVINITÀ, ALL'OSSERVANZA DELLE PRATICHE RELIGIOSE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① devoto, pio ② fromm, andächtig ◇ *a) Mo confessé te messaraste pa impò pro n sazerdot, / Sce t'os gní n môt devot. Mo confessé té mässäraaste pa inpò pro un sacerdot. / Se t' oos gni un müit devot.* PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); *b) per ciarfè bëin da mangé e da bëire se mostràvel mefo dërt devot e sant per ciarfè bëin da mangé e da bëire se mostravel meffo dërt devot e sant* DeRüM, Pelegrin-Roma1833-1995:275 (MdR); *c) Sön mi ce blanch ói dé joramènt, ch'ara é inozènta, che n'anima tan devota, y tratta sò cun na te premura ne devènta ria te n colp* Soung mi ciè blanc oi dè jorament, ch'ella è innozente, che 'ng n'anima tang d'vota, e tratta sou cuna te premura nè d'venta ria te n colp DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia); *d) Spo dijessi da brau: demá gnide, / Gnide devoc chiló a scolté Spo disessi da brao: de ma gnide, / Gnide devotg chilò a scolté* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

s.m.f. ① devoc, devota, devotes

CHI È DEDITO ALL'AMORE E AL CULTO DELLA DIVINITÀ, ALL'OSSERVANZA DELLE PRATICHE RELIGIOSE (gad.) ① devoto ② frommer Mensch ◇ *a) "N vero devot de S. Maria ne jará pordü", metòra pro. "Ng vero d'vot de S. Maria nè jará purdù", mettòla pro.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia).

devot (gad., Badia, grd., fas., fod., LD, MdR) → **devot.**
devotamenter $\text{\textcircled{e}}$ it. *devotamente* $\text{\textcircled{z}}$ 1878 *devotament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10)
 gad. devotamënter Badia devotamënter
 avv.

CON DEVOZIONE (gad.) $\text{\textcircled{1}}$ devotamente $\text{\textcircled{e}}$ mit Andacht, andächtich \diamond *a) Canche la ciampana sonà a mëssa, jòra tla capela y perià devotamënter por la salvèza de so sposo Cang che la ciampana sonaa a Messa, jèla t' la capella, e prià devotament'r pur la salvezza de so sposo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); *b) Le püre fi injenedlé döt en leghermes arbassa le müs desconsolé a tera, tëgn sö devotamënter les mans che tremorà* *L pure fi injenedlé dutt in legrimes arbassa 'l müs desconsolé a terra, tengn' sou devotament'r les mangs che tromorà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

devotamënter (gad., Badia) → **devotamenter.**

devoto (amp.) → **devot.**

devozion $\text{\textcircled{e}}$ it. *devozione* (EWD 3, 93) $\text{\textcircled{z}}$ 1813 *devocion* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)
 gad. devoziun mar. devoziun Badia devoziun grd. devuzion
 fas. devozion bra. devozion moe. devozion fod. devozion amp. devozion LD devozion

s.f. sg.

SENTIMENTO DI SPECIALE VENERAZIONE E FIDUCIA CHE SI HA VERSO UN DATO MISTERO RELIGIOSO O UNA DATA PERSONA CON CULTO RELIGIOSO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) $\text{\textcircled{1}}$ devozione $\text{\textcircled{e}}$ Frömmigkeit, Andacht \diamond *a) ie ve prèie cun gran devozion de dé a chisc mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlé l gran numer de mi picèi je ve 'preje cun gran devocion de dé a chis mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlö 'l gran numer de mi piciej* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); *b) Me piasc veder co i se l trasc su / Mo die bel schiet, la devozion / La è pecia, e l'è na distrazion / Sta usanza* *Me piàs veder co i se 'l tras su / Mo die bel schiet, la devotzion / La è petgia, e l'è 'na distratzion / Sta usanza* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); *c) Ai peri spo y ales umes i racomanàra d'i dé na bona educaziun a sü fis, d'i trá sö tla s. religiun y devoziun cristiana* *Ai peresc' spo e alles umes i racomanàla di de na bona educaziun a su fiis, d'i tra sou t'la s. Religiung e devoziung cristiana* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia); *d) Cun gran devoziun vègni un ala ota / Döta süa jënt, le tot y la tota* *Cong grang devoziung vagni ung alla ótta / Dütta süa saint, l'tot e la tota* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

\diamond **ji per devozion** (fas.) $\text{\textcircled{1}}$ andare in pellegrinaggio $\text{\textcircled{e}}$ pilgern \diamond *a) na fèmena zevila de Guascogna la é jita per devozion al Sepolcro una femena civile de Guascogna la è sita per devozion al Sepolcro* SomnavillaA, Decameron-IXMOE1875:639 (moe.).

devozion (fas., bra., moe., fod., amp., LD) → **devozion.**

devoziun (gad., mar., Badia) → **devozion.**

devuzion (grd.) → **devozion.**

dezide $\text{\textcircled{e}}$ nordit. *deçider* < DĒCIDERE (EWD 3, 94) $\text{\textcircled{z}}$ 1864 *dëzid 3* (VianUA, CalighéMaladët1864:196)
 gad. dezide Badia dezide grd. dezider fas. dezider fod. dezide
 col. dezide amp. dezide LD dezide

v.tr. $\text{\textcircled{m}}$ dezid, dezidon, dezidù

RISOLVERE, DEFINIRE IN SEGUITO A UN GIUDIZIO O A UN ACCORDO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF

2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) $\text{\textcircled{1}}$ decidere $\text{\textcircled{e}}$ entscheiden, beschließen \diamond *a) Dutta la compagnia se la rij, y dezid, che l seniür muessa paiè la mesa. Dutta la campagna sèla riš, y dëzid, che 'l Signour muessa pajè la mèza.* VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.); *b) N orbo lo vedeva, che bognava dezide: Volon stà col S. Padre, e no con chela marmaja* *Un orbo lo vedeva, che bognava decider: Volon stà col S. Padre, e no con chela marmaja* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).

dezide (gad., Badia, fod., col., amp., LD) → **dezide.**

dezider (grd., fas.) → **dezide.**

dezim $\text{\textcircled{e}}$ it. *decimo* $\text{\textcircled{z}}$ 1813 *decima f.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. dezim, decimo grd. dezim, decimo caz. dèzimo bra. dècimo fod. dezimo amp. dezimo

num.

1 CORRISPONDENTE AL NUMERO DIECI IN UNA SUCCESSIONE O IN UNA CLASSIFICAZIONE (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953, caz. Mz 1976, bra. R 1914/99, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) $\text{\textcircled{1}}$ decimo $\text{\textcircled{e}}$ zehnter \diamond *a) V'adore pra chësta decima Stazion, o redentor dl mond* *V'adore pra chasta decima Stazion, o redentor d'l mont* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.)

2 CIASCUNA DELLE DIECI PARTI UGUALI DELLA STESSA QUANTITÀ (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953, caz. Mz 1976, bra., fod. DLS 2002, amp. DLS 2002) $\text{\textcircled{1}}$ decimo $\text{\textcircled{e}}$ Zehntel \diamond *a) y al s'é abiné a chëra devoziun düc i sudic cui ciavaliers sü amisc, y de chi les signures y na te populaziun che la dljia ne tignì 'ci la decima pert dla jënt ne e el s'è abbinè a chella d'voziung duttg'i sudditi coi cavalieri su amizi, e d'chi les signures e na te populaziung, che la dlisia nè tignō ci la dezima pert d'la jent nè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

\diamond **dezim terz** (grd.) $\text{\textcircled{1}}$ tredicesimo $\text{\textcircled{e}}$ dreizehnter \diamond *a) V'adore te chësta decima terza Stazion, o Seniür tët ju dla crëusc* *V'adore in chasta dezima terza Stazion, o Segniour tout shu della crousch* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.).

dezim (gad., grd.) → **dezim.**

dezimo (fod., amp.) → **dezim.**

dèzimo (caz.) → **dezim.**

dezipà (col., amp.) → **dezipé.**

dezipar (bra.) → **dezipé.**

dezipé $\text{\textcircled{e}}$ ven. *dezipar(e)* < DISSIPĀRE x DĒCIPPĀRE (Gsell 1992b:226) $\text{\textcircled{z}}$ 1763 *dezipe 'destruo'* (Bartolomei1763-1976:78)
 gad. dezipé mar. dezipé Badia dezipé grd. dezipé fas. dezipèr
 bra. dezipar fod. dezipé col. dezipà amp. dezipà LD dezipé
 MdR dezipé

v.tr. $\text{\textcircled{m}}$ dezipa

1 GUASTARE, DETERIORARE, RIDUCENDO IN CATTIVE CONDIZIONI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986, LD DLS 2002, MdR) $\text{\textcircled{1}}$ sciupare, rovinare $\text{\textcircled{e}}$ verderben, beschädigen \diamond *a) N gote de vin do le caffè é sann èl, e mascima le bun vin ne dezipa mai nia èl.* *Un gòte de viñ dò le caffè é san èl, e mascima le buñ viñ ne decipa mai nia èl.* DeRüM, Bevunde-BozaVin1833-1995:243 (MdR); *b) Iò te prèie, ne fà nia sënza le consèi de le dotur, acioche ne te te dezipes inciamò de plü.* *Jeu te prèye, ne fà nia sënza le consèi de le Dottur; accioche ne te te decipes inchiàmò de plü.* DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR)

2 fig. DANNEGGIARE MORALMENTE, COMPROMETTERE (MdR)

$\text{\textcircled{1}}$ rovinare fig. $\text{\textcircled{e}}$ verderben fig. \diamond *a) B. Avrèis bëin rajun,*

e òl en serà de bugn, mo incè nia püè de ri, che dezipa despò i bugn. B. Avrèis bëin raçiun, e òl en serà de bugn, mò inchiè nia püch de ri, che decipa despò i bugn. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **b) n jonn, che inte sü prüms agn à otenü na bona educaziun da cristian e à imparè ad amè Idie, la religiun e la virtù, n'è plü insciö fuzile da dezipé.** 'n jòn, che inte sü prüms agn ha ottenü 'na bonna educaziun da Cristian e ha imparè ad amè Iddie, la religiun e la virtù, n'è plü insceu facile da decipé. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR)

p.p. come agg. ① dezipés, dezippeda, dezipedes

fig. **DANNEGGIATO MORALMENTE, COMPROMESSO SUL PIANO DELLA REPUTAZIONE** (fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① rovinato fig. ② verdorben fig. ◇ **a) Èl é delunch insciö; le bun e le rie é in vigne lüch moscedè. E òl n'è degun chiamp, che tra le bun formènt n'en abe incè de rie e de dezipé Èl é delung insceu; le buè e le rie é in vigne lüch moscedè.** E òl n'è degun chiamp, che tra le buè formènt n'en abbe inchiè de rie e de decipé DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **b) fra tant de jènt incè tröc de ri, che gonot n'è contènc d'ester instèsc ri, mo che prò de menè incè i atri al mal. Mo intant, olà èl n stato, che n'abe plü o manco mèmbrì dezipà? fra tant de gènt inchiè treuch de ri, che gonot n'è contèntg d'estr instèsc ri, mò che prò de menè inchiè i atri al mal. Mó intant, olà èl 'n stato, che n'abe plü o manco membri decipà?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR).

dezipé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **dezipé.**

dezipèr (fas.) → **dezipé.**

dezisif ① it. *decisivo* ② 1878 *dezisivo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16)

gad. dezisif Badia dezisif fas. dezisif fod. dezisif LD dezisif

agg. ① dezisifs, dezisiva, dezisives

CHE DECIDE, CHE HA VALORE DETERMINANTE, CONCLUSIVO, DEFINITIVO (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① decisivo ② entscheidend ◇ **a) dopo che Sigfrid s'un è jü ala vera, conesciöra, ch'ara è uma, y le momènt dezisif è daimprò dopo che Sigfrid sè n'è ju alla verra, coneseöla, ch'ella è uma, è 'l moment dezisivo è daimprò** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

dezisif (gad., Badia, fas., fod., LD) → **dezisif.**

di ① DIÈS (EWD 3, 30) ② 1763 *dal di 'diurnus'; el [di] davò 'postridie'; di 'dies'; intral di 'biduum'; intral di 'interdiu'; vigne dè 'quotidie'* (Bartolomei1763-1976:76, 77, 78, 79, 84, 105)

gad. de mar. de Badia de grd. di fas. di caz. di bra. di fod. di col. di amp. di LD di MdR dé

s.m. ① dis

1 SPAZIO DI TEMPO DI VENTIQUATTRO ORE CHE INTERCORRE TRA UNA MEZZANOTTE E QUELLA SUCCESSIVA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① giorno ② Tag ◇ **a) Y do nia tröc dis, abinè ch'al à le fi plü jonn döt inadöm, s'un è jü demez te n paisc dalunc E dò nia trötsch dis, abinè ch'al àva l'fi plö schön, dütt inadüm, s'en é schü demez teng paijsch da luntsch** HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **b) E dò no tropes dis dapò, che l'à abù sturtà dut ensema, l'é se n jüt en n paisc lontan E do no tropes di dapò, che l'a abù sturtà dut insema, l'e s'inshid in un paish lontan** HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **c) E puoc dis daspò, che l'ava dut auna, l'fi plu joven se n è jü ntel forestier nte n paisc dalonc E puotsch dis daspò, che l'ava dut a una,**

'l fi plu schoven se ne schu 'n tel forestier 'n teng paiss da lontsch HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **d) Le mütt dunca gnè de dé in dé plü rie e plü insolènt** Le mütt dunca gnè de dé in dé plü rie e plü insolènt DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **e) Te vèighes pò da de a de, / Che da d'Èl anse döt cant.** Tò vöigös pò da dö ang dö, / Chö da del angse döt cant. AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); **f) Poche di dapò el fiol pi soen 'l à tolesc duto el fatossò** Poche di dapò el fiol pi zoven l'ha tolès dutto el fato so ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **g) Che se fosse stà tre di / con vosoutre sun chi scagnes / a ve vede, a presentì, / 'l eva un outro pei de magnes** Che se fosse sta tre di / con vos òutre sun chi scagnes / a ve vede, a presentì, / l'eva un outro pei de magnes DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); **h) Vegni de di, se ve fidade, / A ciapar cater stafilade.** Vegni de di, se ve fidade, / A çapar kater stafilade. BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **i) Ci n bel de ch'al é incò, / Can gnarál pa indò insciö** Tgi en bèl dè ch'al è incò, / Cang gnaral pa indo ensò PescostaC, SonètCoratBadia1852:1 (Badia)

2 L'INTERVALLO DI TEMPO FRA IL SORGERE E IL TRAMONTARE DEL SOLE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① giorno ② Tag ◇ **a) Di e not l studiáva / la Maria e i autri lo tentáva** Di, e not al studiava / la Maria e i autri lo tentava PezziJF, TTopei1805-2010:189 (fod.); **b) Chi ch'ama la virtù / E schiva le picé, / Sie de nòt o de dé, / Chèl plej a tüc, chèl su.** Chi ch'ama la virtù / E schiva le picchiè, / Sie de neut o de dé, / Quèl plàs a tütg, quèl sù. DeRüM, Gütemenschen1833-1995:290 (MdR); **c) T. Bon di, bera Jan, co vala? J. Sce l di ie bon oder no, ve l diré ie sta sëira** Boj di, bèra Sån, co vála? / Še 'l di jè boj oder no, vèl diré jö sta sëira VianUA, JanTone1864:198 (grd.); **d) Le guardie de la finanza di e not in ronda come se no fossa auter che ladri a Col e Vinaulonch** Le guardie della finanza di e nott' in ronda come se non fossa auter che ladri a Coll e Vinalongo AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **e) Che de di el no n'è mai / E di note, el và in ca e in là.** Che de di el no ne mai / E di note, el và in cà e in là. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.)

s.f. sg.

FASE DI PASSAGGIO TRA LA NOTTE E IL GIORNO (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. DA 1973; DILF 2013) ① luce dell'alba, alba ② Tageshelle, Morgengrauen, Morgendämmerung ◇ **a) N artejan ova doi fions; un fova fret aricèul, y durmiva nfin tert la di** Ung arteschang avova doi fions; ung fova fred aritschaul, y durmiva enfin terd la di PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b) Da duman, canche stlea di, y che tu leves, o fi, / Da sëira, canche do la fadies tu ves a durmì, / Auza la mënt y l cuer a Iddie** Da duman, canchè stlèa di, y chè tu leves, o fi, / Da sëira, canchè do la fadies tu vès a durmì, / Auza la mënt y 'l cuer a Iddie PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **c) Chèsc savunse en cil glorius / Olache döt é en plèna de Chesc' savunse in ceil glorioso / Ullacch' dutt é in plèna dè** DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia); **d) ragio de sorèdl o lominus de löna degun, en modo che la figöra de chè orida abitaziun comparì ciamò plü confusa y malinconica da chèra tan de de, che passà por n büsc a feriada grossa y gnò rebatüda dala iesta blancia de Genofefa** ragio de sorèd' l o luminus de luna degung, in modo, che la figura de chell' orrida abitaziung comparì ciamò plou confusa e malinconica da chella tan de dè, che passà pur 'ng

būsc' a feriada grossa e gnē rebattuda dalla iesta blanca de Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia)

♦ **bon di** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① buon giorno ② guten Tag ◇ **a) Di: Bon di! Uniëis' a bën? Di: Bon di! Uniëise bën?** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.); **b) B. Oh, bun dé berba Tone! / A. Bun dé, bun dé, Battista. B. O, buñ dé bärba Tonne! / A. Buñ dé, buñ dé, Battista.** DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:257 (MdR); **c) I rua te na cèsa da fech olache l'era na femena co na fana sora fech e el l disc: "Bondi a vo!" I rua te na cèsa da fek, olà ke l era na femena ko na fana sora fek e el l diš: "Bondi a vo!"** BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.) ♦ **dut l di** (gad., fas., amp., MdR) ① tutto il giorno ② den ganzen Tag ◇ **a) N om vedl de passa nonant'agn stê mefo tost dagnora sò n fur ponü, e ne fajova ater tüt le dé che ciacolè. 'N om vedl de passa nonant'agn stê meffo tost dagnóra seu 'n fur ponü, e ne fašov' atr tüt le dé che chiaccolè.** DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); **b) Su! godòssera de gusto / Duto cuanto el santo di! Sù! godòssera de gusto / Duto quanto el santo di!** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **c) Dut l di l'à fat l'amor con chela tousa. utt l di la fat l'amor cun calla tou-schò.** ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.); **d) el prepotente duto 'l di aré da struscià el prepotente dut' al di avarè da struscià** DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); **e) R'é furiosa, ra sgrinfa ra taza / Ra no taje, in dut el di. Re furiosa, ra sgrinfa ra taza / Ra no tage, in dutàl di.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); **f) Vègn adalerch fornīs de gherlandes / Por cianté döt le de sùes cianties stupendes. Vagn adarlerc fornīs de gherlandes / Per tgianté düt l'dò sùis tgianties stupàndes.** PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia) ♦ **I di do** (grd.) ① il giorno dopo ② am nächsten Tag ◇ **a) L di do ai restelà su fèn sun si gran pra, l pere, l'oma, l mut y la muta. l di dō a-i reštēlā su fañ suñ si gran pra, l pèrē, l'ōmā, l mut i lā mūtā.** RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.) ♦ **I fè dl di** (gad.) ① alba ② Morgengrauen, Morgendämmerung ◇ **a) Y Gejú é jü söla Munt dales Olives. Y söle fá dal de abonora èl gnea endò tal tēmpl E Jeshú é schü sulla munt dalles Olives. E söl fá del de abonora el gnéa indó in tel' tempel** HallerJTh, MadalenaMAR1832:154 (mar.) ♦ **n di 1** (gad., grd., fas. DILF 2013, fod., MdR) ① un giorno ② eines Tages ◇ **a) N moler á tüt su n di a depënjer doi ue-mes Ung moler a tæut su ung di a depæncher doi vuemes** PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); **b) Pervia de chëst dñjel n dé: "Pere! Ne fajesses pa mì de di valch paternoster e de pensè datrai a la mort, che sèis tant vedl?" Per via de quèst dišl 'n dé: "Père! Ne fašesses pa mì de dí valq pater nostr e de pensè datrai a la mort, che sèis tant vedl?"** DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); **c) L pere che steva n di sul viere 'L pèrē che steva 'n di sul vière** DebertoM, Fi-ProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); **d) N moler á tut sò n de a depënje dui omi, ch'á na litiga tra d'èi Uñ moler a tüt sèu uñ dè a depènge dui omi, ch'á 'na litiga tra d'èi** PlonerM, Erzählung2BAD1856:24 (Badia) 2 (gad., fod., amp.) ① prima o poi ② früher oder später ◇ **a) e se vedarà n di / che se dèla continua a far coji / un giorno vegnirà a se la ri e se vedera un Di / che se alla continua a far cosi / un giorno vegnira a sella ri** PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); **b) se baté duro e staré a chel ch'é scritto, / aré co 'l é un di na pi gran gloria! se baté duro e štaré a chel ch'è scritto, / avrè co l'è un di 'na pi gran gloria!** DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); **c) E s' 'es seguita coscì... / Poco ben i sirà un di. E s' 'es seguita così... Poco ben ai zirà un di.** Anonim, TosasCortina1873-1938:30 (amp.); **d) Y**

canche te saras spo n de rich y potënt, ne te dodé pa de mète chësta picera recordanza de tūa uma söl plü bel post de tūa maestosa abitaziun E cang ch'e t' saras spo 'ng dè ricc e potente, nè te dodé pa d'mette chesta piccera r'cordanza d'tua uma soul plou bell post d'tua maestosa abitaziun DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia) ♦ **n di da doman** (gad.) ① una mattina ② eines morgens ◇ **a) N de da doman gnòl döt ligher alerch 'Ng dè da dumang gnèle dutt ligher arlerc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia) ♦ **vigni di** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ogni giorno, tutti i giorni ② jeden Tag, täglich ◇ **a) "Dime mo, porcì voste pa jì a studié?" - "Oh, por podèi mangé vigne dé pan de formènt" "Dime mó, porcì voste pa gî a studié?" - "Oh, por podèi mangé vigne dé pañ de formènt"** DeRüM, Studiè1833-1995:278 (MdR); **b) Bën sèn, os nüciuns, / Racomanede a Dio vigne de / Üsc laurs y crusc y ince pasciuns! Beng söng os Nütschungs, / Racomanödö a Dio vignödö / Üsch laurs i crusc e intgio paschiungs** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **c) Forade, gofes e legnade / N'é ciapà gio giusta teis, / Ogni di e no soul ogni meis. Forade, gofes e legnade / Ne čapà jo justa téis, / Ogni di e no soul ogni méis.** BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **d) Vigni de orò Schmerzenreich odèi cosses nòies fates da Idì. Vigne dè orò Schmerzenreich udei coses nouies fattes da Idì.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

dì (grd., fod., col., LD) → **dì.**

dí (gad., mar., Badia) → **dì.**

dì (fas., caz., bra., amp.) → **dì.**

dì ② DĪCERE (EWD 3, 95) 𐌆 1763 *ciò di toe 'quomodo dicis'; di 'dico'; jeu di 'dixi'; schin da vò a di 'repeto'* (Bartolomei1763-1976:74, 78, 84, 97)

gad. dí mar. dí Badia dí grd. di fas. dir caz. dir bra. dir moe. dir fod. di col. di amp. di LD di MdR di

v.tr. ② dij, dijon, dit

1 **PRONUNCIARE, COMUNICARE, ESPRIMERE PER MEZZO DI PAROLE** (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dire ② sagen, aussprechen ◇ **a) l se la ri e ciala ju / l tréma e disc de no al sela ri e chiala su / al trema e dis de no** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) Prèst che la seniëura l à udù, s'ala fat marueia, y dij: O per l amor de Die! l prèst kœ la segniœura l'a udù, s' a la fatt maruöja, y disch: O pœr l'amor dœ Diœ!** PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **c) El Segnor. No! Cognede dir. / Le creature. Aon pur dit. Dajene che che volede. El Segnor. No: cognede dir. / Le creature. Aong pur dit. Daschene che che volede.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **d) Ie te dije sot al mus: / Tu, Ujep, ies mi padrin Ie te dijhe sot al mus: / Tu, Ušhep, ies mi padrin** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **e) Iò á osservé, che tò t'un âs subit amal / Sce la Crescènza te dijò val'. Iò ha osservè, che tò ten' aas subit a mál. / Se la Crisenzia tè dischò vâl.** PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia); **f) Crauniède chëi lumberc, / Dijède ala mutans / De no fè plu basterc! Krauniède këi Lumberc, / Dijhède ala mutans / De no fè plu basterc!** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **g) jiré da mi pare, e diré: Pare! gio é pecià en ciel e contra de te shiré da mi pare, e diré: Pare! j'é peggia in tschiel e contra de te** HallerJTh, Figliol-ProdigoBRA1832:144 (bra.); **h) Ma i dijèva chëst demè per l tenté, e l podei cusé. Ma i dijèva chëst demè per l tenté,**

e l podei cusé. HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **i**) *Nost dovér él dunca, che nes sometunse a la súa santa vorenté, e ch'in vigne cunt ne pensunse, dijunse o fajunse nia che podess ester contrare a so sant onor* Nost dovér él dunca, che nes sommetunse a la súa santa vorenté, e ch'in vigne cunt ne pensunse, dijunse o fajunse nia che podess estr contrare a sò sant onor DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); **j**) *Ci dijessel mai lonfer, / Sce al podess él rajoné? / Sën vëgnai a per a per, / Oressel di, a se scialdé. Tgi dischesl mai longfer / Schal podes el raschonö / Söng vögnai a per a per / Oresöl di a sö Schal-dö.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **k**) *Intanto el fiol 'l i dijea: Pare ió éi ofendù Dio, e anche vos Intanto el fiol gli digeva: Pare ió hei offendù Dio, e anche vos* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **l**) *Mo voi cinch ben da grignar bie, / Chest sci dassen ve l die. / Vegni de di, se ve fidade, / A ciapar cater stafilade. Mo voi čink beng da grignár bie, / Kes ši da seng ve l die. / Vegni de di, se ve fidade, / A čapar kater stafilade.* BrunelG, MuciatSalin1845:11 (bra.); **m**) *Na fre dapò chel pare benedeto, / senza di a ra so tosa na parola, / el s'inpiza ra lun, el và inze lieto* Na frè dapò chel pare benedeto, / senža di a ra so tosa na parola, / el s'impiza ra lun, el va inze lieto DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **n**) *Canche chësc l à udù, criva èl de l cunsulé dijan: Ah, cumpere, ncuei me per, che no stajëis nia mel* Cànchè chëst l'hà udù, criva èl del cunsolè dišaj: Ah, cumpère ëncoi më pèr, che no stašëis nia mèl VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **o**) *Si, ma dijé ci che volé, la é dura in ogni cont. Si, ma disè ci che volé, la é dura in ogni contt.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **p**) *I ne n'á ciamó mai aldí dijon chësta parora. I ne n'á ciamó mai aldí dijang 'chësta parora.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia); **q**) *i te sconjuri, díme: pói speré pardon? i tè scongiure, dimme: poi speré p'rdon?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia)

2 DICHIARARE, ILLUSTRARE, MEDIANTE PAROLE, SCRITTI E SIMILI (gad., fod., MdR) ① dire, spiegare ② sagen, erklären ◇ **a**) *ma chëst te dighe purampò: / fi de pere t'es ence ti ma chas te dige pur ampo. / fi de pere tes enchie ti* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b**) *Dijéme mo, chi che é stè, che ves à dè da crëie chëstes cosses? Dišeme mó, chi [ch'] é stè, che ves ha dè da crëie questes cosses?* DeRüM, MaridéPüchTëmp1833-1995:239 (MdR); **c**) *A la domanda, come se ciamassa la sua vila, i m'à dit, che se ciamà Arnbach. Alla domanda, come se ciamassa la sua villa, i m'ha dit, che se ciamà Arnbach.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **d**) *"Recordesse, uma, ci che m'ëis respognü, canch'i se damanâ, porci che la cerva pordô le polan? - Vigni isté, dijôse, Di i dá na iesta plü lisiera de corú scür cöce, y a vigni invern na plü pesocia de corú dl cänder. R'cordesse, uma, cicch'm'ais respognü, cang ch'i s' damanâ, purcicche la cerfa p'rdô 'l pulang? - Vign'isté, dijôse, Di i dá na iesta plou lifira d'curù scurcouce, e a vigne ingvër na plou p'foccia d'curù d'l ceind'r.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia)

3 RIFERIRE, FAR SAPERE (gad., fas., fod., amp., MdR) ① dire, riferire, raccontare ② sagen, berichten, erzählen ◇ **a**) *S. T'avras aldí dijan de le castighe, ch'ëi ciama: passè les bachëtes. S. T' avràs aldí dišaj de le castighe, ch'ëi çhiama: passè les bacchëtes.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **b**) *No vorae sì de mente / de di algo del cassier* No vorave zi de mente / de di algo del casiér DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **c**) *Presto donca son te preo, / una bela éi da t' in di... Presto donca zon te preo, / una bela ei da t' in di...* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.); **d**) *Me dijeva da puoch un da nosta vila, che se i ne met sotto l'Italia, el se fà por-*

tà ancora sul let de la mort fora da mont. Me diseva da puoc un da nosta villa, che se i ne mett' sotto l'Italia, el se fà portà ancora sul lett della mort fora da mont. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e**) *ge é stat dit da valgugn che chest saroe perder la fadia per nia ge é stat dit da valgugn che chest zaroe perder la fadia per nia* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **f**) *Ne te desmentié, mi fi, mo diüle, ch'i fò inozënta, y ad èl fedela* Nè tè desmentie, mi fi, mo diüle, ch'i fò innozente, e ad el fedele DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia)

4 AVERE UNA CERTA OPINIONE PERSONALE SU QUALCUNO O QUALCOSA (gad., fas., fod., amp., MdR) ① ritene-re, dire, pensare ② meinen, sagen ◇ **a**) *Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter coscì grisc i vel che sie vesuvian. Chi vertg i disch che le zeche Appatit, e chell' auter coscì grisch i vell che sie Vesuviang.* GiulianiGB, Gspräch1812-2014:57 (bra.); **b**) *Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dëssa na tela la fè mori a ie trè de sasc (la lapidé). Ti donca ci n disto? Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé, che se dassa na téla la fè mori ai trè de sass (la lapidé). Ti donca tgin disto?* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **c**) *Mo ci n dijesses pa, se' èl ves damanass por fomena? Iò dijesse... desëin ne sài, ci che iò dijesse* Mo çhi 'n dišesses pa, s' èl ves damanass por fomena? Jeu dišesse... desëin ne sai, çhi ch'jeu dišesse DeRüM, MaridéPüchTëmp1833-1995:239 (MdR); **d**) *B. Chël é bëin vèi èl! Mo ci dijarà pa súa jënt? B. Quël é bëin vèi èl! Mó çhi dirà pa súa gënt?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **e**) *dime no n'évelo un doer de fei un bon disnà e de stà alegre, perché s'á ciatà sto to fradel san e salvo, che se 'l credea pardù e morto. Cie disto? dime non èvelo un dover de fei un bon disnà e de sta allegre, perchè s' ha ciatà sto to fradel san e salvo, che s' el credeva perdù e morto. Cie disto?* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **f**) *Degugn plu ne la pëta! / Ci n dijeiso cie? Degugù plu ne la pàta! / Çhi n'diseiso çhie?* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **g**) *Möt, ci dije-ste dl Giubileo? / Che ne te dodes tö - eo! Müit, ci dijt' del Giubilèo? / Che n'te dodes tö - èo!* PiccolruazA, Scas-sada1848-1978:72 (Badia); **h**) *Ma non on fosc rajon d'esse contente?... / Ce dijeo sènte? Ma non' hon fosc rason d'esse contente?... / Cie digo zente?* DegasperF, Agostino-Costantini1860:1 (amp.); **i**) *Dighe encia mi, ston mal encia noi, e podon lassé in pas i taliagn. Dighe encia mi, ston mal encia noi, e podon lassé in paje i Taliani.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); **j**) *Tante i disc che el matrimonio / 'L é un afar ben inbroià Tante i disc che el matrimonio / 'L é un' afar ben' imbroià* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.)

5 INTIMARE, ORDINARE (fas., amp., MdR) ① dire ② befehlen ◇ **a**) *De tant ch'èl s'i tolò, dijovel: "Pàrete crusc, pàrete crusc!", mo la crusc ne se parava, e insciö se tolel i grosce e s'en và a l'osteria. De tant ch'èl s'i tolò, dišövel: "Pàrete crus, pàrete crus!", mó la crus ne se parava, e insceu se tolel i groš e s' en va a l'osteria.* DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); **b**) *Viva! viva el nosc bon vecio! / Chel ch'El disc, el voron fei! Viva! viva el nosc' bon vec'io! / Chel ch'El dis, el voron fei!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **c**) *Canche siede stufes de balar / Dijé che posse lasciar. Can che siödö stufes dö balar / Dischö chö possö lassar.* ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.)

6 DESIGNARE, CHIAMARE IN UNA CERTA MANIERA (gad., fas., amp.) ① chiamare ② bezeichnen ◇ **a**) *tolon fora 'l Begontina, / che là pede chi segrentes / s'el pó di fior de farina tolón fòra 'l Begontina, / che la pède chi segrentes / s' el po di fiór de farina* DemenegoG, LodeMasci-

za1844-1929:112 (amp.); **b)** *Con ste bujè se fasc spaent / Ai peres bec, e po la jent / Ne disc che sion gregn asenogn. Con ste buxie se fas spavent / Ai peress betc, e po la xent / Ne dis che siong gregn asenogn.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **c)** *Ca no se pó mia ofende, / A i di ignorante in chistion. Cà no se pó mia offende, / Ai di ignorante in quistion.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **d)** *a chères i dijon flus de pomacian, iló vèigheste ince popi de flus sò lunc a chelles i dijung flus d'pomaciang, illò vei-gheste incie pōpi d'flus sou luntg'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia)

7 ESCLAMAZIONE DI RICHIAMO (grd., amp.) ① di, ascolta, senti ② sag mal, hör mal ◇ **a) Di: sèis' a bèn nton y sann?** *Di: sèise bèn nton i san?* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.); **b) dime no n'évelo un doer de fei un bon disnà e de stà alegre dime non èvelo un dover de fei un bon disnà e de sta allegre ConstantiniM, Fi-ProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **c) Patriote, dijeme, ancora quanto / podareo continuà come finora?** *Patriote, digéme, ancora quanto / podareo continuà come finora?* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **d) N di dumanda n maester de scola n sculé: Dì mut tan d'elemènc iel pa?** *Uj di dumànda uij maester de scòla uij scolè: Di mutt tån d'elemèntg jèl pa?* VianUA, MaesterSculé1864:196 (grd.)**

8 DICHIARARE ESPLICITAMENTE (gad., amp., MdR) ① affermare, sostenere ② aussagen, besagen ◇ **a) Mi care amico! Èl me displej grandamènter de ne podèi avèi n catalogh di libri che t'as arpè, dè che te d'ijes de nen avèi instès degun.** *Mi care Amico! Èl me desplàs grandamènter de ne podèi avèi n catalog d'i libri che t'has arpè, dè che te dišes de n'èñ avèi instèss deguñ.* DeRüM, LètraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR); **b) Ne saste pa coche le Vangele dij, ch'èl ne toma incè n ciavèi de nost cé jö ne sènza la vorentè de Die?** *Ne saste pa còche le Vangele diš, ch'èl ne toma inchiè 'n çhiavèi de nost çhié géu ne sènza la vorentè de Die?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **c) bešen di, che chiste almoto / i à dal diou poca paura bezén di, che chiste almoto / i a dal diou poca paura** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **d) An pó dí, che te n corp frèsch y sann abitál n spirit frèsch y sann Ang po di, che te 'ng corp fresc e san abitale 'ng spirito fresc e san** DeclaraJM, TCazòla1850*-2013:266 (Badia); **e) Ah! mangare fosson boi / De fei senpre chel ch'El disc! / Scilafé! ve 'l digo, fioi, / Sisson dute in paradis.** *Ah! mangare fosson boi / De fei sempre chel ch'El disc'! / Sì la fè! vel digo, fioi, / Zisson dute in Paradis.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **f) Sc' Idì i dà ciámó tröc agn / á i ampezans n gran davagn, / Porcí n te prou, n te famèi / Ne n'él ignó, insciö diji èi.** *S' Iddì i dà giamo trots agn / Ha i Ampèzzain èn gran vadagn, / Purgì èn tè Pro, èn tè Famäi / Nè n'èllè iniò, insò disi ai.* PescostaC, SonètCoratBadia1852:4 (Badia); **g) Ca in Anpezo alcuante zurle / I vó di, senza rajon, / Che a Coiana i é maturle** *Cà in Ampezzo alquante zurle / I vo di, senza rasòn, / Che a Coiana j'è maturle* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); **h) porcí che la Sacra Scritöra dij: - Chi che confida en Èl, passarà zènza dann porsura viperes y serpènc purcicche la sacra scrittura disc': - Chicche confida in El, passarà zènza dan pur sura viperes e serpentg' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)**

9 CONSIGLIARE, SUGGERIRE (fod.) ① consigliare, suggerire, dire ② empfehlen, raten ◇ **a) Ma chèst te dighe ben / mio pico bon Tomesc / chël che i prevesc fesc / per ades ti lascia n pesc.** *Mo chas te dige ben / mio picco bon Thomes / chal che i preves fes / per ades ti lassa impes* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.)

v.intr. ③ dij, dijon, dit

COMUNICARE PER MEZZO DELLE PAROLE, MANIFESTARE CON LE PAROLE PENSIERI, SENTIMENTI E SIMILI (grd.) ① dire, parlare ② reden, sprechen ◇ **a) Bèncché son n pitl mut, / Di savovi pa dl dut.** *Abènke son n pitl mut, / Di savovi pa del dut.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.)

p.p. come agg. ③ dit, dic, dita, dites

ESPRESSO A VOCE (MdR) ① detto ② gesagt ◇ **v) Vègne-ste laldè / Plü che te merites / Poste te pensè / Che èl é robes dites / Che avèi tō te desses / O che te podesses.** *Vègne-ste laldè / Plü che te merites / Poste te pensè / Ch'èl é robes dites / Ch'avèi teu te desses / O che te podesses.* DeRüM, Lob1833-1995:290 (MdR)

◆ **a di de** (grd., amp.) ① secondo ② nach Meinung von ◇ **a) A di dl mat, chël ses tu bèn, / Te n bòt ne mazen n lèn. / L maridè ie sciche n juech, / N muessa fé a puech a puech** *A di del mat, kël ses tu bèn, / T'en bot ne mazun n lèn. / L maridè ie shike n /shuek, / N muessa fe a puek a puek* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) E m'èi resolto continuà / Su sto metro a di de lore** *E m'ei resolto continuà / Su sto metro a di de lore* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

◆ **a mie dit** (fas.) ① a mio avviso ② meiner Meinung nach ◇ **a) Falaré fosc, mo a mi dit, / Da ge dar sul mus polit.** *Falerè foš, mo a mi dit, / Da je dar sul mus pulit.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **b) E coscì zenza nesciuna paura / I à fat veder la so braùra. / Che a mi dit no la val nia / Parché i à batù con chi che dormìa.** *E koši zenza nesùn paura / I ha fat vedèr la so braùra. / Ke a mi dit no la val nia / Parke i ha batù kon ki ke dormìa.* BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.)

◆ **di ben** (amp., MdR) ① parlar bene ② gut reden ◇ **a) Iò sun ligra, sc'èis pō demà dit valch de bèn de me. An ne pò di che de bèn d'una persona tant perfeta** *Jeu sun ligra, s'èis peu demà dit valq de bëin de mè. An ne pò di che de bëin d'una persona tant perfetta* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **b) 'L aea credù nezessario / De di ben de colore.** *L'avea credù necessario / De di ben de colore.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

◆ **di dant** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① dire ② vorsagen ◇ **a) Basta! èi m'ova pa dit dant, che zeche iel pa dlonch, ma tlo n iede no iel pa nèt nia!** *Bàsta! èi m'òva pa diit dant, che zöchè jèl pa dlonch, mà tlò 'n jèdè non jèl pa nètνια!* VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.); **b) ara messà dí do la forma dl jo-ramènt, de parora en parora, sciöch' ara i gnò dita dant ella m'šsà di dò la forma d'l jurament, de parora in parora, sceoucch' ella i gnè ditta dant DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia) ◆ **di do** (gad. V/P 1998) ① ripetere ② nachsprechen, nachsagen ◇ **a) al se descedà fora i pröms sègns de ciorvel, al gnò cun les prömes proes de se istès, a desfarenziè les robes incèr se, a scoltè sò parores y a les di do el sè descedà fora i prumts sengn's d'cervell, el gnè colles prumes proves de sè istess, a desfarenziè les robes incear sè, a scoltè sou parores e a les di dō DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia) ◆ **di fora** (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① spifferare ② ausplaudern ◇ **a) I sucrcè no cunfidé auter ch'ai compunies stimeì / Y sce tu dejidres, che èi scute, ora ne i di mei.** *J sucrcèt g no confidè auter, ch'ai cumpagnes stimèi / Y sè tu dešidres, chë èi scote, ora n'èi di mèi.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.) ◆ **di su** (gad., amp.) ① recitare ② aufsagen ◇ **a) En ater ann, mèsseste pa dí sò la dotrina amènt. Un' ater àn, mästèpa di sò la dotrina a mènt.** PezzeiJF, MCam-****

pløj1819-2010:197 (Badia); **b) Insegnai d'Agostino a dì su el gnón, / quanto 'l é bon Insegnai d'Agostino a dì su el gnón, / Quanto l'è bon** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.) ♦ **dif fat** (amp.) ① detto fatto ② gesagt getan ◊ **a) Dito, fato, el lea su Ditto, fatto, el lea su** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **b) apena dito, fato / me tiro na fre de estro inz' un momento apena dito, fato / me tiro na fre de estro inz' un momento** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.) ♦ **se dì** (amp.) ① litigare, entrare in conflitto ② sich streiten ◊ **a) Passando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se dijea Pašando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se digea** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).

dì (grd., fod., col., amp., LD, Mdr) → **dì**.

Dî (gad., Badia) → **Die¹**.

dî (gad., Badia) → **die²**.

Dî te l'paies (gad.) → **dietelpaie**.

dià (amp.) → **daidè**.

dialet ③ it. *dialeto* < DIALECTUS < διαλεκτος (EWD 3, 98) 1844 *dialèto* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:110)

gad. dialet mar. dialet Badia dialet grd. dialet fas. dialet fod. dialet amp. dialeto LD dialet

s.m. ④ dialec

SISTEMA LINGUISTICO DI AMBITO GEOGRAFICO O CULTURALE LIMITATO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ① dialetto ② Dialekt ◊ **a) Na canzon voi bete só / propio inz' el dialeto nosc** Na canzón voi bete zò / pròpio inz' el dialèto nòsc DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **b) Ma che gnanche el to dialeto / No te sepes da parlà / 'L é da bestia a di scèto** Ma che gnanche el tò dialèto / No te sepes da parlà / Le da bestià a di scietto Anonim, PrimaRappresen-tanza1873*-1973:25 (amp.).

dialet (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **dialet**.

dialeto (amp.) → **dialet**.

diamant ③ it. *diamante* < διαμας (EWD 3, 98) 1844 *diamante* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. diamant mar. diamant grd. diamant fas. diamant fod. diamánt amp. diamante LD diamant

s.m. ④ diamanc

PIETRA PREZIOSA INCOLORE E MOLTO BRILLANTE; È CARBONIO PURO CRISTALLIZZATO NEL SISTEMA MONOMETRICO (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① diamante ② Diamant ◊ **a) conzedéme par sto an / na dentera de diamante / par lourà da cortegan cònzèdeme par sto an / na dentèra de diamante / par lourà da cortegian** DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

diamant (gad., mar., grd., fas., LD) → **diamant**.

diamánt (fod.) → **diamant**.

diamante (amp.) → **diamant**.

diao (mar.) → **diaol**.

diaoc ③ deriv. di *diaol* 1864 *diàoô* (VianUA, DoiUemes1864:198)

grd. diauc

interiez.

ESPRIME DISAPPUNTO, IMPAZIENZA, MERAVIGLIA E SIMILI (grd. F 2002) ① perdinci, perbacco ② Donnerwetter, potztausend ◊ **a) L auter, che se pensova: po diauc for una rujeneda, y un pensier no arà èi mia! L'auter, chè sè pènsòva: pò diàoô fort una rusnèda, y un pènsier no arà èi mia!** VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.).

diaol ③ DIABOLUS < διάβολος (EWD 3, 98) 1763 *diaol* 'diabolus' (Bartolomei1763-1976:78)

gad. diaol, diaul, diau mar. diao Badia diaol grd. diaul fas. diaol caz. diaol bra. gjaul fod. diaol col. diaol amp. diou

s.m. ④ diaoi

SPIRITO DEL MALE, NEMICO DI DIO E DEGLI UOMINI, CHE EGLI TENTA PER INDURLI A PECCARE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① diavolo ② Teufel ◊ **a) bešen di, che chiste almoto / i à dal diou poca paura.** bezén di, che chiste almòto / i a dal diòu poca paura. DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **b) coch'al vègn le bau, / ci ch'al fej le diau coch'al vègn el bàu, / èich'al fèj el diàu** PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); **c) Del nosc vecio santo, e 'l diou, / Lascia pu ch'el tende trapores** Del nosc 'vec 'io santo, e 'l diau, / Lassa pu ch'el tende trapores ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **d) Ai sfodra rabiusc sciöche le diau sègn les sables, / se tira de barest surafora ales sciabes.** Ai sfodra rabiusc sciöco l'diao sègn les sables, / se tira d'barest sura fora ales sciabes. PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); **e) Sa Sènt Ugiana é stat un om che jia semper a rompir i mures de la lejia. E per chel l'é vegnù al gjaul a l tor. Sa sent Ugiana ö stat un òm chö schiö semper a rompir i mures dello löschiö. Ö perchöl lö vegnù al gjaul al tor.** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:4 (bra.)

interiez.

USATO COME IMPRECAZIONE (gad. A 1879; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; F 2002, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879) ① diavolo! ② zum Teufel ◊ **a) Diaol! te veighe ben, che se mossèva fè ncuoi n gran past Diaol! te veighe ben, che se mossava fè ncuoi n gran past** DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:262 (fod.); **b) diaol! te veides ben, che se dovea fèr anché na marena e stèr algegres, perché se à troà chest tie fra vif e san diaol! te veis beng, che se dovea fer inché una marèna e ster agliègres, perché se ha troà chest to frà vif e sang** SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:247 (caz.); **c) Diaol! La é ciara. Diaolo! La é èiara.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.)

♦ **puere diaol** (gad., grd. F 2002, fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① povero diavolo ② armer Hascher, Fretter ◊ **a) Oh püre Ioel, püre vedl, püre diau, / aste aldí sègn y odü sègn le bau? Oh püre Ioel, pür' vedl, pür' diao, / ast'aldí sègn y odü sègn l'bao?** PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **b) Apò ancora i dojento / Che ea là só par pede, / Ci dirà: no i acconsento! / Por diou ch'el se comede. Appò ancora i dogento / Che eva là zó par pede, / Ci dirà: no' i acconsento! / Por diau ch'el se comede.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

diaol (gad., Badia, fas., caz., fod., col.) → **diaol**.

diaolmenter ③ deriv. di *diaol* 1828 *diaulmënter* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65)

grd. diaulmënter

avv.

IN MODO (PER LO PIÙ SGRADVOLMENTE) ESTREMO (grd.) ① terribilmente ② teuflisch ◊ **a) Svardènes dala stries, / Rie èiles dl malan. / Les ie diaulmënter ries, / Nes fej suvènz gran dann.** Svardènes dala stries, / Rie èiles del malan. / Les ie diaulmënter ries, / Nes fejh suènz gran dann. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.).

diau (gad.) → **diaol**.

diauc (grd.) → **diaoc**.

diaul (gad.) → **diaol**.

diaulmënter (grd.) → **diaolmenter**.

didar (bra.) → **daidè**.

didèr (fas.) → **daidè**.

Die¹ ③ DEUS (EWD 3, 96) 1740 (*per Gratia di*) Dio (Procla-

ma1740*-2019:6)

gad. Dî mar. Dio Badia Dî grd. Die fas. Die caz. Dio bra. Dio fod. Dio col. Dio amp. Dio LD Die MdR Die

s.m. sg.

L'ESSERE SUPREMO, CONCEPITO COME PERFETTISSIMO, ETERNO, CREATORE E ORDINATORE DELL'UNIVERSO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① Dio, Iddio ② Gott ◇ **a) la sœul' grazia, ch'el' èssa da damandé a Die, fossa d'i slungè la vita la sœul' grazia, k'œl avœssa da damandè a Diœ, fossa d'y schlungiè la vita** PlonerM, Erzählung-5GRD1807:48 (grd.); **b) Sci, sce l'ie drèt a Die, / Dut bon, dut drèt, dut bel.** Shi, she l'ie drèt a Die, / Dut bon, dut drèt, dut bel. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **c) Pere! è fat picé davánt a Dio, e davánt a vos. Père! è fatt piggié davánt a Dio, e davánt a vos.** HallerJTh, Figliol-ProdigoFOD1832:151 (fod.); **d) acioch' èi sie na ota inte vigne stato che la providènza de Die tost o tert i chiama, dèrt üttili e da adorè accioch' èi sie 'na ota inte vigne stato che la providènza de Die tost o tård i chiama, dèrt üttili e da adorè** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); **e) Con Dio aste scomencé / Con Dio finèscela ince tō. Con Dio aste scomentschö / Con Dio fineschela intgie tō.** AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **f) mi caro père, gé é ofenù Dio e ence vo mi caro père, ge è offendù Dio e encie vo** SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); **g) Pare, ió èi ofenù Dio e anche vos Pare, iò hei offendù Dio e anche vos** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **h) Oh! bon Dio, angele sante, / conzedéme par sto an... Oh! bon Dio, / angele sante, / cònzèdeme par sto an...** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **i) Se Dio me fajèssa chèsta grazia, disc l malé** Se Dio me fasèssa quèsta grazia, diš l'amalé PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **j) Vèigheste sègn, vedl, ci ch'al ó dí / a tomé fora de grazia de Dî! Vègheste sègn, vedl, cí ch'al ó dí / a tomè fora de grazia de Dî!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **k) E ministre i é de Dio / chèsta sorte de birboi? E ministre i é de Dio / chèsta sorte de birboi?** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); **l) La sumènza iè la parola de Die. La sumènza jè la parola di Die.** VianUA, SumènzaSèna1864:195 (grd.); **m) Dantaldut recordete d'uneré Die, y l pere y l'oma** Day 'l dutt reccòrdetè d'unorè Die, y 'l père y l'oma PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **n) perché con l'emparar da te ió posse comportar pazientemente la mia, la cala, Dio sà, se ió l podesse far, bollintiera te la donasse perché coll' imparar da te iò posse comportar pazientemente la mia, la cala, Dio sa, se iò 'l podössè far; volentièra tēla donasse** RifesserJB, Decameron-IXBRA1875:649 (bra.); **o) Lode a Os, o Dî d'infinida bunté** Lode a Os, o Dio d'infinida bontè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia); **p) La vita dl uomo foss massa pesocia y dôra zènza la dèrta fede in Dî** La vita d'l uomo foss 'massa pfoccia e dura zènza la dèrta fede in Dî DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia)

◆ **Chel Bel Die** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, MdR) ◇ **a) Sé bèn ie, y Chèl Bel Die / ch'è bèn fat l fatimie** Se ben je, y ch'el bøl Diè / ch'è ben fat il fati miè PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); **b) Èi me cuntava che na pert vègn scorià con rōtes fin a le sanch, sco Chèlbeldie sò la crusc.** Èi me cuntava che 'na pàrt vègn scorià con reutes fin a le sang, sco Quèlbeldie seu la crus. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **c) Ne fossel morvèia, sce Chèl Bel Dî en paraisc / menass l'Orco**

o ciamó valch de plü / a castiè n te gran piciadú? Ne fossel mervöia, sce Chèl Bel Dî in paraisc / menassa l'Orco o ciamó valch de più / a ciastiè n te' gran piciadú? PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **d) Greatl à dit: o sci, Chèl Bel Die l à fat. L mēnder lumin ne verd no da se nstès grèatl a dit: o ši, k' l bel die l a fat. l mändèr lumij nē verd no dā sē nštās** RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.) ◆ **o Die** (gad., fas. R 1914/99) ① oh Dio ② oh Gott ◇ **a) Me pissae, o Dio! l'é certo Salin, / Che à ressolt de jir a vin** Me pisae, oh Dio! l è certo Saling, / Ke ha resòlt de žir a vin BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **b) O mi Dî! zènza chèsta bona bestia la cara contèssa y l'amabl pice conte foss stá ia tl desert. O mi Dî! zènza chèsta bona bestia la cara contessa e l'amabil picce conte fossa sta ia t' l desert.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)

♣ **ldie.**

Die (grd., fas., LD, MdR) → **Die¹.**

die² ③ DIÜ (EWD 3, 97) ̄ 1813 giut (PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:62)

gad. dî mar. dio Badia dî grd. giut MdR die

avv.

A LUNGO, PER MOLTO TEMPO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, MdR) ① a lungo ② lange ◇ **a) L savova fé dl dut / Che teniva for y giut.** L savova fe del dut / Ke teniva fort i giut. PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Ne me tré giut per l nes, / Sce tu ne n'ues tò me, / N'ulon fé gran pruzes** Ne me tre giut per l nes / She tu ne n'ues to me, / N'ulon fe gran pruzes PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **c) Èl é tēmp, che iò m'en vade a çiasa per ne ves incomodé plü die.** Èl é tēmp, ch'jeu m'en vade a çiasa per ne ves in[c]omodé plü die. DeRüM, TēmplöVade1833-1995:239 (MdR); **d) A siur curat dër dilan, / Incö unse düc le gote en man, / Y scraiuun: Al vires dër dî** A Sior Corat dar diolan, / Incö ungse dütg el got in mang, / E scraiuung: Al vir dar di PescostaC, SonètCoratBadia1852:4 (Badia); **e) T. Tan giut l'èis'a? J. Ie l'é trèi invièrns, che d'instà l'ova la cïajarina sa mont. T. Tàn giut l'èispa? Š. Iò l'hè trèi iñvièrgr, che d'instà l'ova la carašina sa mont.** VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **f) Sègn ater ne savessi pa plü da ves dí; / Pordenede se' i ves á massa dî tratigní.** Sagn attr ne savessi pa plö da ves di; / Perdonede s'i ves ha massa di trattigní. PescostaC, MèssaPescosta1879:8 (Badia)

◆ **da die** (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002) ① da lungo tempo ② seit langem, längst ◇ **a) zènza d'Os, ne me podessi oje a degügn, zènza d'Os fossi dadí andata te chèsc ander zènza val' confort** zènza d'Os, nè mè podessi oje a d'gungn', zeinza d'Os fossi da dî andata te chesc' and'r zènza val confort DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia).

die (MdR) → **die².**

Die te l paie (grd.) → **dietelpaie.**

Die ve l paie (grd.) → **Die te l paie.**

diedo (amp.) → **deit.**

diejana ③ Die x Diana (EWD 3, 97) ̄ 1828 Die Schana! (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141)

grd. diejana

interiez.

ESPRIME DISAPPUNTO, IMPAZIENZA, MERAVIGLIA E SIMILI (grd.) ① perdinci, santo cielo ② Donnerwetter, Herrgott ◇ **a) N'é giapà, son vedla muta! diejana! / cie cossa burta? / ne giapé a maridè? / Ie ne giapè plu, l sé!** Ne giapà, song vödla Muta! die schana! / chiè cosa burta? / ne giapè a maridè? / je ne giapè plu el sè! PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.).

diejana (grd.) → **diejana.**

dies (col.) → **diesc.**

diesc © DECEM (EWD 3, 104; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/dEke>)
 ☞ 1763 *disch* 'decem' (Bartolomei1763-1976:78)
 gad. diesc mar. diesc Badia diesc grd. diesc fas. diesc fod. diesc col. dies amp. diesc LD diesc MdR diesc
num.

IL NUMERO INTERO CHE, NELLA SUCCESSIONE DEI NUMERI NATURALI, SEGUE IMMEDIATAMENTE AL NOVE; EQUIVALE A UNA DECINA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dieci ② zehn ◇ **a) Cotant vègn a costè le brach? Diesc reinesc é le solito priesc.** Cotant vègn a costè le brach? Dieš reines é le solito pri[e]š. DeRüM, CiAvesseGën1833-1995:246 (MdR); **b) Y spo canch'ara à apèna compli i diesc agn, y jò a dljia cun sü geniturs E spo cang, ch ell' à appena compli i disc' angn', e jè a dlisia cun sü genitori** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)

s.f. pl.

LE ORE DIECI DEL MATTINO, LE ORE VENTIDUE (gad. V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. DILF 2013, MdR) ① dieci ② zehn ◇ **a) A ci ora èl pa? / A ci ora minèise? / Iò mine, che èl ne sie ciamò les ot. / Co? Les ot? Èl à dè les diesc! A chi óra èl pa? / A chi óra minèise? / Jeu mine, ch'èl ne sie chiamò les òtt. / Cò? Les òtt? Èl ha dè les dieš!** DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248 (MdR).

diesc (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **diesc.**

dietelpaie © comp. di *die* + *te/ves* + *l* + *paie* ☞ 1812 *Dio vel paje* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)
 gad. Df te l'paies, diolpai Badia giulpai grd. Die te l paie, Die ve l paie fas. detelpai, deelpai caz. ietelpae † bra. ditelpai moe. Dio te l pae fod. diotelpaie LD ditelpai
interiez.

ESPRIME RINGRAZIAMENTO, GRATITUDINE, RICONOSCIMENTO (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① grazie ② danke, vergelt's Gott ◇ **a) Le creature. Develpai segnor; canche vegnide pa n'atra outa ve n dajon pa amò. Le creature. Dio vel paje Segnor: canche vegnide pa un'atra outa ven daschong pa a mò.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.).

dietelpai (LD) → **dietelpaie.**

diferent (caz.) → **desferent.**

diferente (col., amp.) → **desferent.**

diferenza (caz., fod., col., amp.) → **desferenzia.**

difet (col.) → **defet.**

difeto (amp.) → **defet.**

difficile (gad.) → **difizil.**

dificoltà (fas.) → **dificolté.**

dificolté © it. *difficultà* (EWD 3, 100) ☞ 1878 *difficultè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112)

gad. dificolté Badia dificulté grd. dificultà, deficultà fas. dificoltà fod. dificolté LD dificolté

s.f. ① dificoltés

CIÒ CHE RENDE DIFFICILE QUALCOSA; COMPLICAZIONE, PROBLEMA, OSTACOLO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① difficultà ② Schwierigkeit ◇ **a) Rové ch'al è dan chël signur reverendiscim, i àl porté dant, ci ch'al è sozedü y chëra süa dificolté R've ch'el è dang chel signur reverendissimo, i àle porté dant, cicch' el è suzedü e chella sua difficultè** DeclaraJM, SantaGenofe-

fa1878:112 (Badia).

dificolté (gad., fod., LD) → **dificolté.**

dificoltà (grd.) → **dificolté.**

dificulté (Badia) → **dificolté.**

difizil © it. *difficile* < DIFFICILIS (EWD 3, 100) ☞ 1833 *difficil* (DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237)

gad. difizil, dificile Badia dificile fas. difizile caz. difizile bra. defizile moe. difizile fod. difizile amp. difizile, defizile MdR difizil

agg. ① difizili, difizila, difiziles

NON FACILE, CHE RICHIEDE QUINDI SFORZO, FATICA, ATTENZIONE, ABILITÀ (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986, MdR) ① difficile ② schwer, schwierig ◇ **a) Oh, le clavier foss pa n bel divertimènt èl, mo plütost difizil da imparè. O, le clavier foss pa 'n bel divertimènt èl, mó plütost difficil da imparè.** DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR); **b) sarà ben difizile che l te tole, perché l vel esser soul chiò intorn.** sarà ben difizile, ke el te tole, perchè el vel eser soul kiò intorn." BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.); **c) A é scelto un mestier che 'l é un dei meo / ma che ades 'l é difizile che mai pi** Avè scielto un mestier chè l'è un dei meo / ma che ades l'è difizil che mai pi DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.) ① **rie.**

difizil (gad., MdR) → **difizil.**

difizile (moe., fod., amp.) → **difizil.**

difizile (fas., caz.) → **difizil.**

difton (grd.) → **ditongh.**

digan (grd.) → **degan.**

dignité © it. *dignità* < DIGNITĀS (EWD 3, 101) ☞ 1865 *dignité* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. dignité mar. dignité Badia dignité grd. denità fas. degnità fod. dignité, degnité LD dignité

s.f. sg.

CONSIDERAZIONE IN CUI L'UOMO TIENE SE STESSO E CHE SI TRADUCE IN UN COMPORTAMENTO RESPONSABILE, MISURATO, EQUILIBRATO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① dignità ② Würde ◇ **a) Comparide venerandi - / Cater en gloria, y cater ai vis - / Veci de miric onorandi, / De dignité virtù y fadies. Comparide Venerandi - / Cat'r in gloria, e cat'r ai viis - / Veci d'meriti Onorandi, / D'dignité virtù e fadiis.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **b) L'unica porsona ch'al i desmostrà respet y amur fora de mosòra, è Genofefa, por chësc le tratàra èra cun dignité y sodèza, mo mai cun confidènza L'unica persona, ch'el i desmostraa respet e amur for de mefura, è Genofefa, pur chesc 'l trattala ella cun dignité e sodezza, mo mai cun confidenza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

dignité (gad., mar., Badia, fod., LD) → **dignité.**

dijonorèr (caz.) → **dejonoré.**

dijordine (MdR) → **dejorden.**

dijubedì (col.) → **dejobedì.**

dijubidi (amp.) → **dejobedì.**

dijubidente (col.) → **dejobedient.**

dijubidiènza (MdR) → **desobediènza.**

dilan © DEUS ILLUD AMET (Kuen 1987:214) ☞ 1819 *diollang* (PezzeiJF, MHItthaler1819-2010:198)

gad. dilan, diolan † mar. iolan Badia giulan MdR diolan
interiez.

ESPRIME RINGRAZIAMENTO, GRATITUDINE, RICONOSCIMENTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, MdR) ① grazie ② danke, vergelt's Gott ◇ **a) Chilà en avèise n'atra. / Diolan. Steves bëin! / Inçe vos. Qui-lò en avèise ün'atra. / Diolàn. Stève[s] bëin! / Inchié vos.**

DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR); **b) Chilò aste n taler franzeje, çi che resta é por te. / Diolan bëin fort, signur. Quilò haste 'n taler franzeje, çi che resta é por tè. / Diolañ bëin fört, Signur.** DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR); **c) A siur curat dër dilan, / Incö unse düc le gote en man A Sior Corat dar diolang, / Incö ungse dütg el got in mang** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia) ¶ **grazie**

s.m. Ⓜ dilans

AZIONE E MODO DEL RINGRAZIARE (gad.) Ⓛ ringraziamento Ⓞ Dank Ⓞ **a) Tröpes Dlijies fej parora / Di dilans, ch'i gnun debit. Troupes Dlijies fesc' parora / Di diolangs, ch'i gnung debit.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia)

◆ **dì dilan** (gad.) Ⓛ ringraziare Ⓞ danken Ⓞ **a) Dì dilan a chël to H. Töite, / Und bitt, ch'al te lasces gni dilaite** Di Diollang a käll to H. Töite, / Und bitt, ch'all tè lasche gni dilaite PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia).

dilan (gad.) → **dilan.**

diligent Ⓞ it. *diligente* < DILIGĒNS (EWD 3, 101) ¶ 1763 *diligaent 'diligens'* (Bartolomei1763-1976:78)

gad. diligënt, derijënt † Badia diligënt grd. diligënt MdR diligënt agg. Ⓜ diligenc, diligenta, diligentes

CHE AGISCE OD OPERA CON CURA ATTENTA E SCRUPOLOSA (gad. B 1763; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, MdR) Ⓛ diligente Ⓞ fleißig, sorgfältig Ⓞ **a) So bist du doch erst eminènta / Porci tò ès recht diligènta. So bist du doch erst eminente / Portgì tò ees recht diligente.** PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **b) Mo iö me pënsi che tò te sides / chëst ann che vëgn / chël tan plu derijënt. Ma iö me pense, che tò te sies / Käschit an, che väng / Käll tang Plü d'rsänt.** PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); **c) Per savëi da sonè ne podëssel ester miù, mo èl n'é nia dërt diligënt col gni a m'insigné. Per savëi [da] sonè ne podëssl estr miù, mó èl n'é nia dërt diligënt col gni a m'insigné.** DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:238 (MdR); **d) canche l fova bele scur, ie jít dal ciamp a cësa n'oma diligènta cun si doi mutons kaj k' l fòja béle škur, ie ži' da l txamp a txáza n'óma dilidyënta kuj si doi mutóns** RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.).

diligënt (gad., Badia, grd., MdR) → **diligent.**

diligenza Ⓞ it. *diligenza* (EWD 2, 101) ¶ 1816 *diligenza* (PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427)

gad. diligënza Badia diligënza grd. diligënza fod. diligenza s.f. sg.

CURA ATTENTA E SCRUPOLOSA, PREMURSA ESATTEZZA NELL'OPERARE (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fod.) Ⓛ diligenza Ⓞ Fleiß Ⓞ **a) un giorno vegnirà a se la ri / s'acquistar l'eminènta / vi vuol serieté e diligenza un giorno vegnira a sella ri / s'acquistar l'eminènta / vi vuol seriete e diligenza** PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); **b) Le laur cun diligënza ne n'é ma na fortëza cuntra les tentaziuns y ries inclinaziuns, mo al é 'ci sann por le corp 'L laur cun diligenza nen è ma na fortezza cuntra les tentaziungs e ries inclinaziungs, mo el è ci sän pur 'l corp** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

diligenza (fod.) → **diligenza.**

diligënza (gad., Badia, grd.) → **diligenza.**

dilongia (fod.) → **dlongia.**

dimánda (fod.) → **dománda.**

dimostrà (col.) → **desmostré.**

diná (gad., mar., Badia) → **diné.**

dinà (MdR) → **diné.**

dinant (grd.) → **denant.**

diné Ⓞ anordit. *dinaro* < δηνάριον < DĒNĀRIUS (EWD 3, 102); grd. *dinel* singolare analogico dal pl. *dinei* (Lardschneider 1933:87); seme delle carte da gioco < it. ¶ 1807 *dinèi pl.* (PlonerM, Erzählung-6GRD1807:48)

gad. diná mar. diná Badia diná grd. dinel fod. dinèr MdR dinà s.m. Ⓜ dinés

MONETA IN GENERE, SOLDI, QUATTRINI (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, MdR) Ⓛ (pl., monete), denaro Ⓞ Geld Ⓞ **a) Chëst n di abenëura se n ie jít ora de cësa, y giapa na bëursa mplida de truep dinei** Käst un di abenëura se gniä schit ora de tgiäsa, y giappa una bëursa emplida de truep dinèi PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b) Vo mutons, autëis la veles / do dinei y do la beles. Vo Mutons, auteis la Völes / do Dinei y do la Bölles.** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **c) Sö n chëst àn dagnora da ciarè con i dinà. I dinà e tütes les richëzes é demà n gran bëin, sc' an en fej n bun ujo** Seu 'n quëst hañ dagnóra da çhiarè con i dinnà. I dinnà e tüttes les ricchëzzes é demà 'n gran bëin, s' an en feš 'n buñ ušo DeRüM, Grosco1833-1995:287 (MdR); **d) N marcadënt ie jít n di a ciaval dla fiera a cësa y ova ciarià do a se na valisc cun truepes dinei. η μαρκάδαντ ιε ζιτ n δι α txavál d'la fiera a txáza i óa txariá dō a sē na valis kun truepes dinéi.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

dinel (grd.) → **diné.**

dinèr (fod.) → **diné.**

dinongia (fod.) → **dilongia.**

dinrer Ⓞ comp. di *da + en + rer* (EWD 5, 482) ¶ 1763 *di dagn rè 'raro'* (Bartolomei1763-1976:78)

gad. dainré mar. danré Badia dainré grd. dinrer fas. dinrèr bra. de rar fod. de rar, de raro amp. de raro LD dinrer MdR da inré avv.

DI RADO, RARE VOLTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) Ⓛ raramente Ⓞ selten Ⓞ **a) Iö à l'onur de ves reveri. / Parimènter, mia cara amica! Bëin vegnüda! An à da inré le plajëi de ves odëi. Jeu ha l'onur de ves reveri. / Parimènter, mia cara amica! Bëin vegnüda! An ha da inré le plašëi de ves odëi.** DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR); **b) Signurs che vá vistis de ros / Vëigon cis dainré pro nos. Signurs chë va vistis dë ròs / Vaighën sis dainré pro nòs.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); **c) nia dainré á le mal na bela aparënza, y tira plü pro co le bëgn nia daingrè à 'l mal na bella apparenza, e tira plou pro ch' l bengn** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

dinrer (grd., LD) → **dinrer.**

dinrèr (fas.) → **dinrer.**

dintor (col.) → **intor.**

dintorn (caz.) → **intorn.**

dintourn (fod.) → **ntourn.**

d'inultima (amp.) → **enultima.**

Dio (mar., caz., bra., fod., col., amp.) → **Die**¹.

dio (mar.) → **die**².

Dio te l pae (moe.) → **dietelpaie.**

diolan (MdR) → **dilan.**

diolan † (gad.) → **dilan.**

diolpai (gad.) → **Dì te l'paies.**

diornist Ⓞ aven. ant. *giornalista* 'ufficiale che teneva il "giornale dei banchi"' (GsellMM) ¶ 1873 *diurnista* (Anonim, Monumento1873:2)

amp. diornista, diurnista

s.m. Ⓜ diornisc

IMPIEGATO ADDETTO ALLA STESURA O ALLA COPIATURA DI ATTI E DOCUMENTI D'UFFICIO (amp. C 1986) Ⓛ scrivano comunale, scrivano Ⓞ Gemeindeschreiber, Schreiber Ⓞ **a) E cosci el diornista / Podea esse Anpezan E cossci el Diurnista / Podèa esse Ampezzan** Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

diornista (amp.) → **diornist**.
diotelpaie (fod.) → **dietelpaie**.
diou (amp.) → **diaol**.

dir (fas., caz., bra., moe.) → **di**.

direzion ⊕ it. *direzione* (EWD 3, 60) 1878 *direziun* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:32)

gad. *direziun* mar. *direziun* Badia *direziun* grd. *direzion* fas. *dirizion* fod. *direzion* amp. *direzion* LD *direzion*

s.f. ⊕ *direzions*

LA PARTE O IL PUNTO VERSO CUI È DIRETTA UNA PERSONA O SI MUOVE UNA COSA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *direzione* ⊕ *Richtung* ◇ **a) Debla duncue y fiaca, le bambin al col, sirâra sot nëi y plôia por chël desert spaventus, zënza direziun y zil Debla dunque e fiacca, 'l baming al cöl, firâla sout nei e plouia pur chel defert spaventus, zeinza direziung e zil** DeclarajM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

direzion (grd., fas., fod., amp., LD) → **direzion**.

direziun (gad., mar., Badia) → **direzion**.

dirito (amp.) → **derito**.

discepol (fod.) → **discepul**.

discépol (fas.) → **discepul**.

discepolo (mar.) → **discepul**.

discepul ⊕ it. *discepolo* 1864 *discepoli pl.* (VianUA, SumënzaSëna1864:195)

gad. *discepul* mar. *discepolo* Badia *discepul* grd. *discepul* fas. *discépol* fod. *discepol* LD *discepul*

s.m. ⊕ *discepu*

1 CIASCUNO DEGLI APOSTOLI E DEGLI ALTRI CONVERTITI CHE SEGUIRONO GESÙ E PREDICARONO LA SUA DOTTRINA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ *discepolo* ⊕ *Jünger* ◇ **a) I discepoli, che no ntendova sta parabula, à prià si Maester, ch'ël la ulëssa spieghé. I discepoli, chë no intendova sta paràbola, hà prià si Maester, ch'ël la ulëss spieghé.** VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.)

2 CHI STUDIA SOTTO LA GUIDA E ALLA SCUOLA DI UN MAESTRO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *discepolo* ⊕ *Schüler* ◇ **a) É le discepul fortuné, / So maester sc'ël pó somié. È 'l discepol Fortuné, / So Maest'r s'el po somié.** DeclarajM, MëssaFreinademëz1875:1 (Badia).

discepul (gad., Badia, grd., LD) → **discepul**.

discordia (amp.) → **descordia**.

discorsif (gad., Badia) → **descursif**.

discorso (amp.) → **descors**.

discurs (gad., Badia) → **descors**.

disdot (col.) → **dejedot**.

disdoto (amp.) → **dejedot**.

disegno (amp.) → **dessegn**.

disgrazié (col.) → **desgrazié**.

disnà (col., amp.) → **disné**.

disnar (bra., moe.) → **disné**.

disné ⊕ it. *desinare, disinare* (Gsell 1993b:185) 1841 *disnà* (ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256)

fas. *disnèr* caz. *disnèr* bra. *disnar* moe. *disnar* col. *disnà* amp. *disnà*

s.m. ⊕ *disnés*

IL PASTO DI MEZZOGIORNO (amp. Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ *pranzo* ⊕ *Mittagessen* ◇ **a) dime non éelo un doer de fei un bon disnà e de stà alegre dime non èvelo un dover de fei un bon disnà e de sta allegre** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.).

disnèr (fas., caz.) → **disné**.

disnoe (amp.) → **dejenuef**.

disonorà (col., amp.) → **dejonoré**.

disordin (amp.) → **dejorden**.

dispet (fod.) → **despet**.

dispeto (col.) → **dospet**.

dispiazer (col.) → **desplajei**.

Dispruch 1860 *Inspuck* (DegasperF, CodaBadio-te1860-2013:472)

gad. *Desproch* grd. *Dispruch* fas. *Dìspruch* fod. *Inspruch* amp. *Inspruch* LD *Dispruch*

topon.

CITTÀ CAPITALE DEL TIROLO (gad. DLS 2002, grd. G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *Innsbruck* ⊕ *Innsbruck* ◇ **a) Al nosc vescovo i à dito / che son tante de inbroioi / a chi d'Inspruch po i à scritto / che son dute talianoi** *Al nos Vescovo i à dito / che son tante de imbroioi / a chi d'Inspruck po i à scritto / che son dute talianoi* DegasperF, CodaBadio-te1860-2013:472 (amp.).

Dispruch (grd., LD) → **Dispruch**.

Dispruch (fas.) → **Dispruch**.

distrazion (fas., bra., fod., amp.) → **destrazion**.

distruge (col.) → **destruje**.

disturbà (col.) → **desturbé**.

dit ⊕ deriv. di *di* 1879 *dit* (RifesserJB, Plueia1879:107)

grd. *dit* fas. *dit* fod. *dit* amp. *dito* LD *dit*

s.m. ⊕ *dic*

QUANTO QUALCUNO DICE O SOSTIENE (grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) ⊕ *detto*, *proverbio* ⊕ *Ausspruch* ◇ **a) Da tlo inant ne uei plu me desmencë l dit, che chël ch'Idie manda ie bën minà, bënché l nes per datrai autramënter. dā tlo inánt n'úe-i plu me džmentxá l dit, kę kál k' idie mándā ie bāy miná, bāy k' l nes pę dātrái outramántę.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

dit (grd., fas., fod., LD) → **dit**.

ditelpai (bra.) → **dietelpae**.

dito (amp.) → **dit**.

diton (gad., Badia) → **ditongh**.

ditongh ⊕ it. *dittongo* 1878 *dittongo* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:III)

gad. *diton* Badia *diton* grd. *difton* fas. *ditongh* LD *ditongh*

s.m. ⊕ *ditongs*

GRUPPO FONETICO FORMATO DA UNA SEMICONSONANTE COMBINATA CON UNA VOCALE NELLA MEDESIMA SILLABA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ *dittongo* ⊕ *Diphthong* ◇ **a) Le ditton ou é mez o y mez u. p.e. sö - suso, incö - oggi. 'L dittongo ou è mezz o e mezz u. p.e. sou - suso, ingcou - oggi.** DeclarajM, SantaGenofefa1878:III (Badia).

ditongh (fas., LD) → **ditongh**.

diurnista (amp.) → **diornista**.

diverscio (Badia) → **diverso**.

diverso ⊕ it. *diverso* < *DIVERSUS* (EWD 3, 106) 1833 *diversi* (DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275)

gad. *diverso* Badia *diverscio* fod. *diverso* col. *diverso* MdR *diverso*

agg. ⊕ *diversi*, *diversa*, *diverses*

CON NOMI COLLETTIVI, SPECIALMENTE AL PLURALE, QUANDO SIA PREMESSO AL SOSTANTIVO, INDICA, PIÙ CHE LA DIVERSITÀ, LA MOLTEPLICITÀ (MdR) ⊕ *diverso* ⊕ *verschieden* ◇ **a) inte l'ospedal di pelegrins, vëgnel n Cardinal a odëi chisc pelegrins ch'è ilò da diverses provinzies** *inte l'ospedal di pelegrins, vëgnl 'n Cardinal a odëi quìs pelegrins ch'è ilò da diverses provincies* DeRüM, Pelegrin-Roma1833-1995:275 (MdR)

pron. pl. ⑩ diversi

HA IL SIGNIFICATO DI 'CERTE PERSONE' (fod.) ① alcuni ② einige, manche ◇ **b) Diversi se n lassa fora, che i starave pi volentiera con noi tirolesi. Diversi fen lassa fora, che i starave pi volentieri con noi tirolesi.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

diverso (gad., fod., col., MdR) → **diverso.**

diverti (fod., MdR) → **deverti.**

divertiment (caz., fod.) → **devertiment.**

divertimënt (MdR) → **devertiment.**

divertir (caz.) → **deverti.**

divijion ⑩ it. *divisione* < DIVISIÖ (EWD 3, 107) ⑩ 1841 *divisiong* (SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:245)

gad. divijiun mar. divijiun Badia divisiun grd. divijion fas. divijion caz. divijion fod. divijion amp. division LD divijion

s.f. ⑩ divijions

L'ATTO, IL FATTO DI DIVIDERE, SIA FACENDO DUE O PIÙ PARTI DI UN TUTTO, SIA DISGIUNGENDO O SEPARANDO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① divisione ② Teilung, Trennung ◇ **a) so père per el contentèr l'ha fat la divijion de si aeres, e l ge l'ha data so père per el contentèr l'ha fat la divisiong dei sie avères, e l ghiè l'ha data** SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:245 (caz.); **b) E el pare fesc ra division, e dàira. E el pare fes ra division, e daira.** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.).

divijion (grd., fas., caz., fod., LD) → **divijion.**

divijiun (gad., mar.) → **divijion.**

divin ⑩ it. *divino* < DIVINUS (EWD 3, 106) ⑩ 1813 *divin* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. divin mar. divin Badia divino grd. devin fas. divin fod. divin amp. divin LD divin MdR divin

agg. ⑩ divins, divina, divines

CHE HA NATURA, ESSENZA DI DIO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① divino ② göttlich ◇ **a) Tu, Ujep, ies mi padrin, / Ie muesse ulghé al mi devin. / Chèl lassù ne n'ie tan catif / Che tu pere putatif. Tu, Ujshp, ies mi padrin, / Ie mues ulghè al mi divin. / Kèl lassù ne n'ie tan katif / Ke tu pere putatif.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Y di: mi cara bona Stina, / Chetù, che tu me toles / Cun volontà devina? I di: mi kara bona Stina, / Ke tu, ke tu me toles / Kun volontà divina?** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **c) Umana cossa é le falè / Divina mo le perdonè, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avraste tröc amici. Umana cossa é le fallè / Divina mó le perdonè, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avraste treuch amici.** DeRüM, FehlendenNachsichtig1833-1995:289 (MdR); **d) Junde al past, che l'Agnel nes dá: / A mangé - ai amisc él sigü - / Chèl divin mana ascognü. Iunde al Past, ch'l'Agnell nes dà: / A mangé - ai Amisc'ell' sigü - / Chel divin Manna ascognü.** DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia).

divin (gad., mar., fas., fod., amp., LD, MdR) → **divin.**

divino (Badia) → **divin.**

division (amp.) → **divijion.**

divisiun (Badia) → **divijion.**

divorà (col.) → **divoré.**

divoré ⑩ it. *divorare* ⑩ 1870 *divorà* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

fod. divoré col. divorà

v.tr. ⑩ divoreia

MANGIARE CON GRANDE AVIDITÀ (fod.) ① divorare ② ver-

schlingen ◇ **a) ma delongo dapò l'é capità le set magre a se le divorà ma de longo dapò l'è capità le sett magre a sele divorà** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

divoré (fod.) → **divoré.**

dl dut (grd.) → **dl dut.**

dl düit (Badia) → **dl dut.**

dlá (grd.) → **delà.**

dlá (Badia) → **delà.**

dlá orela (LD) → **dlaorela.**

dlacé (gad., mar., grd.) → **glacé.**

dlacé (Badia, MdR) → **glacé.**

dlacia (gad., mar., Badia, grd.) → **glacia.**

dlacion (grd.) → **glacion.**

dlaciun (gad., mar., Badia) → **glacion.**

dlaete (mar.) → **dlaite.**

dlafora ⑩ comp. di *de + là + fora* ⑩ 1858 *dalla fora* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3)

gad. dlafora mar. dlafora Badia dlafora grd. dlaora fas. delafora bra. dalafora LD dlafora

avv.

IN UN POSTO VERSO L'USCITA DELLA VALLATA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, LD DLS 2002) ① fuori ② draußen ◇ **a) Doi ore dalafora da Vich l'é le mont da Vich. Doi orò dalla fora da Vic lö lö mont da Vic.** ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3 (bra.).

dlafora (gad., mar., Badia, LD) → **dlafora.**

dlaite ⑩ comp. di *de + là + ite* ⑩ 1819 *dlaite* (PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198)

gad. dlaite mar. dlaite Badia dlaite grd. dlaite fas. delaite caz. dalaite bra. delaite

avv.

1 NELLA PARTE INTERNA (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. Mz 1976; DILF 2013) ① interiore, internamente ② inwendig, innen ◇ **a) Iusta che volee min jir a Vich canche é sentù te chela camera dalaite un gran trundenament. Iusta chö volöö min schir a Vic chanchö ö sentu tö còlla camerò dallaite un gran trundenament.** ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.); **b) Dapò la l'ha ciapà per la man e la l'ha menà te n'otra cambra delaite che la era amò n toch più bela che la pruma. Dapò la l a çapà per la man e la l a menà te un outra kambra de la ite, ke l era amò un tok più bela ke la pruma.** BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.)

2 NELLA PARTE INTERNA DI UNA VALLE (gad. P/P 1966, grd. L 1933; F 2002, fas.) ① in dentro ② taleinwärts ◇ **a) Dí dilan a chël to H. Töite, / Und bitt, ch'al te lascés gní dlaite / Por imparé bel fräsch / Inciamò le todësch. Di Diolang a käll to H. Töite, / Und bitt, ch'all të lasche gní dlaite / Per imparé bell fräschc / Intgiamò il todeschc.** PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **b) T'Urtijèi ei fat la prova; / ma degun ne me cialova!! / Dlaite ènghe no / chëi da Sacun via do! T'ortisei, ei fat la prova; / ma degung ne me tgialova!! / Dlaite ènche nò / chëi da Sacun via do!** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **c) Tedò l mont dallaite l'é la bela mont de chi da Poza. Tödo l'mont dalla ite lö la bello mont dö chi da Pozza.** ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3 (bra.).

dlaite (gad., Badia, grd.) → **dlaite.**

dlanda (gad., grd.) → **glanda.**

dlaora (grd.) → **dlafora.**

dlaorela ⑩ comp. di *dla + orela* ⑩ 1833 *de l'orella* (DeRüM, LètraCataloghLibri1833-1995:286)

gad. dlaorela grd. dlaorela LD dla orela MdR dlaorela

s.f. sg.

SPAZIO DI TEMPO, MOMENTO, PERIODO (gad. V/P 1998) ① lasso di tempo ② Weile

◆ **avei dlaorela** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ avere tempo ⊕ Zeit haben ◇ **a) Incandenò sce te fejes na lizitaziun, sieste tant bun a me scri, che sc' i à dlaorela, vègnì.** *Inquandenò še te fešes 'na licitaziun, sieste tant bun a me scri, che s' j' ha de l'orella, vègnì.* DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:286 (MdR) ◆ **se lascé dlaorela** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ dare tempo al tempo, prendersela comoda ⊕ sich Zeit lassen ◇ **a) Signur, iö n' à mefo podü vegni denant, percì ch' èl n' è ciàmò finì.** *E per fà na cossa indertüra, mëssen se lascé dlaorela. Signur; jeu n' ha meffo podü vegni denant, perchi ch' èl n' è chiamò finì. E per fa 'na cossa in dertüra, mëss' n' se lasciè de l'orella.* DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251 (MdR).

dlaorela (gad., LD) → **dlaorela.**

dlaurela (grd.) → **dlaorela.**

dldut ⊕ comp. di de + l + dut (EWD 3, 147) 1833 *de le tüt* (DeRüM, OnurReveri1833-1995:234)

gad. daldöt mar. daldöt Badia dl düt grd. dl dut fas. deldut caz. del dut bra. daldut moe. del dut fod. deldut amp. del duto LD daldut MdR de le tüt

avv.

COMPLETAMENTE, DEL TUTTO, PER INTERO, TOTALMENTE, SENZA ESCLUSIONE DI PARTI O SENZA LIMITAZIONI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ interamente, completamente ⊕ völlig, vollkommen, ganz ◇ **a) Ne sëise forse amante de les tragedies? / De le tüt nia, iö ne les pò soffri, iö vèghe plü gèn valch da rì.** *Ne sëise forse amante de les tragedies? / De le tüt nia, jeu ne les pò soffri, jeu vèghe plü gian valq da rì.* DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR); **b) Al s' à ressolt de depènje l' un daldöt desnü, y l' a-ter en ciàmèja.** *Èl s' a resolt de depènje l' un d' l' tüt desnü, e l' àter in çhamèscia.* PlonerM, Erzählung2BAD1856:24 (Badia); **c) L' i' è vegnù n ment de i pituré un deldut desnü, l' a-ter n ciàmèja.** *Èl i' è vegnu in ment dei pituré un del tut desnü, l' a-ter in çhamèša.* PlonerM, Erzählung2FOD1856:25 (fod.); **d) Emben doi dis i à pussà deldut, ma Cianbolfin enveze l' fajea menes de jir de fora Nben doi dis i à pusà de l' dut, ma Cianbolfin inveze el fajea menes de zir de fora BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.); e) Sigü, i sun daldöt obliada de se le de a Os.** *Sigü, i sung d' l' dutt obliada de s' l' de a Os.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).

dleghé (grd.) → **deleghé.**

dlieja (grd.) → **glieja.**

dlijia (gad., mar., S. Martin, Badia, MdR) → **glieja.**

dlonch ⊕ DE LONGU / apadan. *de longo* (Gsell 1989a:152) 1821 *dlonk* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:56)

gad. dlunch, dlun' (in posizione attributiva) mar. dlunch Badia dlunch grd. dlonch fod. delongo LD dlonch MdR delunch

avv.

1 IN OGNI LUOGO, DOVUNQUE, OVUNQUE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ dappertutto ⊕ überall ◇ **a) Pìl y grant, uniun l' sà, / Che sëis n uem dlonch stimà.** *Pìl i grant, uniun el sa, / Ke sëis n uem dlonk stimà.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Le paraîsc stà in vigne lüch davert, e le Signur Idie é delunch pront a nes azetè, sce nes tignun sëmper ad èl.** *Le parayš sta in vigne lüch davert, e le Signur Iddie é delung pront a nes accetè, še nes tignun sëmper ad èl.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **c) Per- via de chëst fòvel a Roma delunch bëiningnü, e finamai pro ceré Cardinali.** *Per via de quëst fòvel a Roma delung*

bëin ingnü, e finamai prò cërtg Cardinali. DeRüM, Pelegrin-Roma1833-1995:275 (MdR); **d) Tu jaghëies de vester for bënudù? sibes dlonch tel, / Coche tu nstës dejidres, y a degun no fè velch de mel.** *Tu šaghëies de vöster fort bëj udü? sibes dlonch tël, / Cò chë tu 'n stës dešidres, y a degun no fè vëlch de mèl.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **e) Zerto n prou, che vir inozënt, / Dlung y tres sará contënt.** *Zerto 'ng Prò, che vi innozent, / Dlung e tres sará content.* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); **f) mo Os dlunch presënt ince te chësta porjun orida y scöra odëis mies leghermes y aldís mi sospiri mo Os d' lunc' present incie te chësta p' rjung orida e scura udeis mies legrimes e aldís mi sospiri** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)

2 IMMEDIATAMENTE, PRONTAMENTE, SENZA INDUGIARE (fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005) ⊕ subito ⊕ sofort ◇ **a) Ji delongo a tò l plu bel guánt Schi de longo a tò l plu bel govant** HallerJTh, FigliolProdiogo-FOD1832:152 (fod.); **b) credendo, che l vëgnissa delongo co le mule de Paoletto ciariade de genue credendo, ch' èl vëgnissa de longo colle mule de Paoletto ciariade de genue** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **c) Sarà stat le set vace n frego grasse de l' Austria, ma delongo dapò l' é capità le set magre a se le divorà.** *Sarà stat le sett vacë un fregol grasse dell' Austria, ma de longo dapò l' è capità le sett magre a sele divorà.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

3 COME INTENSIVAZIONE DEL GERUNDIO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ⊕ incessantemente, continuamente ⊕ ständig, immerzu ◇ **a) Mo impò, continuëiera dlun' pìtan, sëise, o mi bun Signur, ince por me.** *Mo impò, continuëiera dlung pittang, seife, o mi bun Signur, incie pur mè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); **b) al jò danfora sò por stiga a so signur dlun' ciacantan, y süa man tremorà el jè dangfora sou pur stiga a so signur dlung ce- angcantang, e sua mang tromorà** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia)

◆ **dlonch fora** (grd. F 2002) ⊕ dappertutto ⊕ überall ◇ **a) canche la fova rueda te cësa de si nevic, à èila cialà y cris dlonch ora càncè la fòa rueda te tgësa de si nèvìc, hà èila tgèlà y cris dlonch òra** VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.).

dlonch (grd., LD) → **dlonch.**

dlongia ⊕ comp. di de + longia < lonch (EWD 4, 262) 1833 *dlungia* (DeRüM, MütMaridé1833-1995:280)

gad. dlungia mar. dlungia Badia dlungia grd. dlongia fas. delongia fod. dilongia, dinongia LD dlongia MdR dlungia, delungia avv.

VICINO, A LATO, DI FIANCO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ accanto, presso, vicino ⊕ daneben, bei, in der Nähe ◇ **a) Ch' al i dais dër vita lungia / Ch' al sides ai gagn, ai pici dlungia.** *Ch' Al i di dar vita lungia / Ch' Al si ai grain, ai pisi dlungia.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **b) Al n' à bria d' aspeté cun sü lotri alalungia; / ai s' infilza diüc canc un al ater bel dlungia.** *Al n' à bria d' aspeté con sü lotri alalungia; / ai s' infi[l]za diüc canc un al ater bel dlungia.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **c) Chësc fej chisc tieres dal' alegrëza, davia che èi vèija si cumpagnes dlongia! oder dan se!** *Chëst fëš chiš tieres dall' allegrëza, daviacchè èi vèiša si cumpagnes dlongia! oder dan sè!* VianUA, JëntCunvënt1864:196 (grd.); **d) y ince canche sun dalunc da d' èi, nes restëise Os dlungia e incie cang che sung da lunc' da d' èi, nes restëife Os d' lungia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)

prep.

VICINO A, ACCANTO A (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① vicino, vicino a, presso, lungo ② nahebei, neben, bei, längs ◇ **a) Canche chëst Cardinal ariva delungia nost om, dijel i petan con la man sòla sciabla: "Voi siete un uomo santo!"** *Quando quest Cardinal arriva delungia nost om, di sl i petan con la man seu la sciabla: "Voi siete un uomo santo!"* DeRüM, PellegrinRoma1833-1995:275 (MdR); **b) Sö n chëst dij le bofun: O mia bona mëda M., jissen pö demà ite e ponesse bel dlungia berba J. e stede bela chieta** *Seu 'n quëst di sl le bofun: Oh, mia bonna mëda M., gisseh peu demà ite e ponesse bel dlungia bärba J. e stede bella quieta* DeRüM, Müt-Maridé1833-1995:280 (MdR); **c) Mai da jënt porseghitada chëra püra bestia ne se temô, y vëgn ite a pora nia - te süa solita stala, y stô ma bel dlungia Genofefa** *Mai da jent perseghitada chella pura bestia nè se t'mô, e vengn' ite a pora nia - t' sua solita stala, e stê ma bell d' lungia Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); **d) Chilò dlungia i confins sunse nos cuaji i pröms Chilò dlungia i confings sungse nos quasi i prüms** *Chilò dlungia i confings sungse nos quasi i prüms* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **dlongia... via** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① lungo, lungo a ② entlang, längs ◇ **a) N studënt passova dlongia n ciamp via, sun chël che na muta senova. Uj student passova dlongia uj tgiamp via, suj chëll che na mutta sënova.** *VianUA, StudëntCiamp1864:197 (grd.).*

dlongia (grd., LD) → **dlongia.**

dloria (mar.) → **gloria.**

dlun' (in posizione attributiva) (gad.) → **dlunch.**

dlunch (gad., mar., Badia) → **dlonch.**

dlungia (gad., mar., Badia, MdR) → **dlongia.**

dilveres (Badia) → **delvers.**

do ⑥ DÉPOS(T) (EWD 3, 114) ⑧ 1631 (*sij*) *davò* (Proclama1631-1991:156)

gad. do, daò † mar. do Badia do grd. do fas. dò caz. dò bra. dò fod. davò, duò † amp. daos LD do MdR do

avv.

1 IN SEGUITO, IN UN TEMPO O IN UN MOMENTO SUCCESSIVO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dopo, poi ② dann, darauf, später, nachher ◇ **a) portà chiò sobit dal vestir l più bel quant che aon, n bon pé de ciuzé e l'anel da ge meter tel deit, e dò jì a tor n vedel engrassà e mazalo portà clò subit dal vestir el plu bel goànt, che aòng, ung bong pé de ciuzé e l'anel da ghié metter tel deit, e dòo gì a tor ung vedel engrassà e mazzàl** *SoraperraA, FiPro-digoCAZ1841-1986:246 (caz.); b) L'atra nòt do vëgnel na bona plöia bunorida, ch' à invigoré les plantes* *L'atra noutt dō vegnel na bona plouia bonoria, ch' à invigoré les plantes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia); **c) Valgügn agn do i èra finalmënter garatada ales fadies, o dijarun, ai sforce di ritri sü amisc y dl fedel portaermes de condü le conte val' ota fora dl ciastel** *Valgungn' agn' dō i èla finalmentr garatada alles fadis, o dirung, ai sforce' di ritri su amizi e d'l fedel portaermes d'condü 'l conte val' ota fora d'l ciastell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)

2 NELLA, DALLA PARTE POSTERIORE (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. T 1934; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dietro ② dahinten, hinten ◇ **a)**

Le Pontac da Coz á la lancia tres fora / y dant y do i vá le sanch en malora. L'Pontac da Coz á la lancia tres fòra / y dant y daò i va l'sanch in malora. *PescostaC, Bracun-Coz1853-1994:226 (Badia); b) N marcadënt ie jít n di a ciaval dla fiera a cësa y ova ciarià do a se na valisc cun trupes dinei.* *η markadánt ie žit n di a txavál d'la fiera a txáza i óa txariá dō a sē nā vališ kun trúepes dinēi.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

prep.

1 INDICA POSTERIORITÀ RISPETTO A QUALCUNO O QUALCOSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dopo ② nach ◇ **a) S' al scundü trëi dis te dlieja / Do trëi dis l ai pa pià / Y te l à bën scurià.** *S' al skendü trëi dis te dliefha / Do trëi dis l' ai pa pià / I te l a bën skurià.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Y do nia tröc dis, [...], s'un é jü demez te n paisc dalunc** *E dó nia trötsch dis, [...], s' en é schü demez teng paijsch da luntsch* HallerJTh, FigliolPro-digoBAD1832:139 (Badia); **c) E dò no tropes dis [...], l'é se n jít en n paisc lontan** *E do no tropes di [...], l'e s' inshid in un paish lontan* HallerJTh, FigliolPro-digoCAZ1832:144 (caz.); **d) Mia so à scomencé a imparè do da me e rajona mì che iö. Mia só ha scomencé a imparè dò da mè e ragiona mì che jeu.** *DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); e) Ne te dodè / A confessè / Sce t'as tort, / Che do mort / Ne te jò nia* *Ne te dodè / A confessè / Še t' has tort, / Che dò mort / Ne te giò nia* DeRüM, UnrechtBekennen1833-1995:289 (MdR); **f) I á porater bën aldí / [...], / Ch'al vën plü nozes do püc dis.** *I por ater beng aldí / [...] / Chal vögn plü notzös do pütg diss.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **g) Ma chëst fi plu joven davò ceze temp l à tout l fato suo** *Ma cast fi plu šoven duò cieze temp l' à tòut el fatto suo* Debertom, FiPro-digoFOD1841-1986:258 (fod.); **h) Do le cené y la corona / sciöch' al foss te na morona / stól iló taché / fin ch'al gnò ciamé.** *Dò l' cené y la corona / sciöch' al foss te na muro-na / stél iló taché / finch' al gné ciamé.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **i) Che can' n prou vá pro alté / Do cincant' agn ch' al é bele sté.** *Chë cang en Pro va pro alté / Do tsingcant agn ch' al é bël sté.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia); **j) Stae chieç i preves, l fasc ben! - / Se se confesse dò le unesc, / O domesdi Stae chietg i preves, 'l fas beng! - / Se se confesse do le unes, / O domesdi** *BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); k) Do chëstes parores plènes de pasciun, [...] alzera i edli al Cil* *Dō chestes parores, plenes de passiang, [...] alzela i oudli al Ceil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia) ④ **daré**

2 STANDO A, CONFORMEMENTE A, NEL MODO RICHIESTO, VOLUTO, PRESCRITTO, O INDICATO DA (gad., grd., fod. Ms 2005, MdR) ① secondo ② gemäß ◇ **a) Tost pulënta, tost na jufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po maié do l miëur.** *Tost pulënta, tost na shufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po majé do l miëur.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Vo mutons, autëis la veles / do dinei y do la beles.** *Vö Mutons, autëis la Völes / do Dinei y do la Bölles.* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **c) Vos ëis rajun. Iö farà do vost consëi.** *Vos ëis raģiun. Jeu farà do vost consëi.* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **d) A la odëi de cinch agn dlungia la uma sön n bel pice bancorin sentada, y deboriada afa-cendada, do l'ausënza de chi tëmps, pro le spö o la roda** *A la udei de ceing angn' d' lungia la uma sounung bell picce bancoring sentada, e deburiada affaccenda, dō l'ausenza de chi temp, pro 'l spö o la roda* DeclaraJM, SantaGeno-

fefa1878:2 (Badia); **e**) *y racomanâ de vire do so ejempl e racomanâ d'vire dô so esempio* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia)

3 NELLA, DALLA PARTE POSTERIORE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dietro, dietro a ② hinter ◇ **a**) *ma no me ngiane / t' este sté nte n auter luoch? / davò taula a studiè ma no me ingane / tes te ste enten auter luog: / davo taula a studie* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b**) *Ah! son pu daos ra zapores / Del nosc vecio santo, e 'l diou / Lascia pu ch'el tende trapores Ah! zon pu davòs 'a zapores / Del nosc 'vec'io santo, e 'l diau, / Lassa pu ch'el tende trapores* ZardiniB, Ruediferia1852:1 (amp.); **c**) *Và do furnel a sorvì sègn tûa fia / y stâten pro d'èra fin al sonn dl' Aimaria! Va dô furnel a servì sègn tûa fia / y stâten pro d'èla fin al sonn dl' aimaria!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **d**) *chësc carzer m'aspetâ duncue do le portun fornì en flus chesc' carzer m'aspetâ dunque dô 'l portung fornì in flus* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia) ④ **drio**

4 INDICA MOVIMENTO, DIREZIONE O DISPOSIZIONE CONTINUA E PARALLELA RISPETTO A UNA LINEA (grd.) ① lungo ② entlang ◇ **a**) *Jide bel drèt do la via, / Che degun ne sebe nia Shide bel drèt do la via, / Ke degun ne sebe nia* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.)

◆ **do che** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① dopo che ② nachdem ◇ **a**) *e davò che l s'à mangè dut, l é vegnù na gran ciarestia nte chël paisc e duò che 'l s' ha mangiè dut, l'è vegnù 'na gran ciarestia 'n te cal paisc* DeberttoM, FiProdigioFOD1841-1986:258 (fod.); **b**) *Valgügn dis do che Genofefa á vijitè la coa, ne n'èl plü üs, mo picci vicì coá fora laite. Valgungn' dis dô che Genofefa à visitè la cõ, nen èle plou üs, mo piccei vicei cuà fora laite.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia) ◆ **ester plègn de fan do** (gad.) ① essere desideroso di, essere affamato di ② hungri sein nach, Verlangen haben nach ◇ **a**) *L'Orco é n gran bur malan, / do les animes plègn de fan L'Orco é un gran burt malan, / dô les animes plègn de fan* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia)

④ **dopo, tedò.**

do (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) → **do.**

dò (fas., caz., bra.) → **do.**

dò ③ variante di tò sviluppatasi dopo vocale, per es. *ji a dò* ③ 1878 dô (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99)

gad. dô mar. dô Badia dô

v.tr.

ACCOMPAGNATO DA UN VERBO DI MOVIMENTO: PRENDERE (gad. V/P 1998) ① (andare a) prendere ② holen ◇ **a**) *dui ciavaliers raita en galop al ciastel a dô guant por la contèssa dui cavalieri reita in galopp al ciastell a dô guant pur la contessa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia); **b**) *Gnëise duncue a me dô, sillagrazidi? me menëise ala mort? Gneife dunque a m'dô, sillagrizidi? mè m'neife alla mort?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia)

④ **tò.**

dò (mar.) → **dò.**

dô (gad., Badia) → **dò.**

do ía (Badia) → **dovia.**

Dò le Pale ③ 1812 *Do le Palle* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

fas. Dò le Pale bra. Dò le Pale

topon.

LOCALITÀ PRATIVO-PASCOLIVA NELLA FRAZIONE DI POZ-

ZA DI FASSA (fas.) ① Dò le Pale ② Dò le Pale ◇ **a**) *El Segnor. Olà i aede pa touc? / Le creature. Chi zeolic i é da Dò le Pale. Chi dotrei leuzic i é ju de Agai. El Segnor. Olà i aede pa toutg? Le creature. Chi Zeoligt i é da do le palle. Chi dò trei Leuzitg i è schù de Agai.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.)

Dò le Pale (fas., bra.) → **Dò le Pale.**

dobiar (bra.) → **dobliè.**

dobièr (fas., caz.) → **dobliè.**

dobliè ③ DUPLICARE (EWD 3, 118) ③ 1878 *dobliè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36)

gad. *dobliè* mar. *dobliè* Badia *dubliè* grd. *dubliè* fas. *dobièr*, *dopièr* caz. *dobièr* bra. *dobiar*, *dopiar* fod. *dubliè* col. *dubié* amp. *dopià* LD *dobliè*

v.tr. ④ *doblieia*

RENDERE CURVO, ARCUATO, NON RETTILINEO (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① piegare, flettere ② biegen, beugen

◆ **dobliè ju** (gad.) ① piegare ② biegen ◇ **a**) *Spo ára ciamó dobliè jö les gran rames ciatadiüdes, che pingolâ dan la porta dl ander, por l'assigurè ciamó plü dal vënt. Spo à la ciamò dobliè jou les grang rames ceattadudes, che pingolâ dan la porta d'l and'r, pur l'assigurè ciamò plou dal vent.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

dobliè (gad., mar., LD) → **dobliè.**

dodé (gad., mar.) → **daudé.**

dodè (Badia, MdR) → **daudé.**

dodesc ③ DUODECIM (EWD 3, 120) ③ 1763 *dodesch 'duodecim'* (Bartolomei1763-1976:78)

gad. *dodesc* mar. *dodesc* Badia *dodesc* grd. *dodesc* fas. *doudesc* bra. *doudesc* moe. *dodesc* fod. *dodesc* amp. *dodesc* LD *dodesc* MdR *dodesc*

num.

NUMERO COMPOSTO DA UNA DECINA E DUE UNITÀ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dodici ② zwölf ◇ **a**) *Tö t'orôs confesè pro la Crescènz / porci che t'as ma dodesc piccià. Tö t'orôs confesè pro la Cresenza / Portigichè t'aas ma dodesch pitgià.* PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **b**) *set e cinch doudesc e cater seidesc set ö tschinc dôudesch ö catter seidesch* ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.); **c**) *líte fora mi plü bun ciaval, cun dodesc braui ritri líte fora mi plou bung ciavall, cung dodesc' braoi reitri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia)

s.f. pl.

LE ORE DODICI A MEZZOGIORNO, LE ORE VENTIQUATTRO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. DILF 2013, MdR) ① dodici ② zwölf ◇ **a**) *A mesanöt; in punt a les dodesc! A mezza neut; in punt a les dôdes!* DeRüm, SiginuresSorus1833-1995:236 (MdR); **b**) *Piens de vin e piens de rost / I à fat l consilio sa Grava l ost. / O bela! da le doudesc de not / Con ogneun te man n got. Plens de ving e plens de rost / I a fat l konsiglio sa Grava l ost. / O bella! da le dôudeš de not / Kon ognun te man 'n got.* BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.)

dodesc (gad., mar., Badia, grd., moe., fod., amp., LD, MdR) → **dodesc.**

dodoman ③ comp. di *do* + *doman* (EWD 3, 124) ③ 1813 *do du-man* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63)

gad. *dodoman* mar. *dodoman* Badia *doduman* grd. *doduman* fas. *dodoman* fod. *davodomán* amp. *daos doman* LD *dodoman avv.*

IL GIORNO SUCCESSIVO A DOMANI, FRA DUE GIORNI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dopodomani ② übermorgen ◇ **a) Lascete tu drët servi, / Doduman che l ie ti di! Lashete tu drët servi, / Do duman ke l ie ti di!** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.).

dodoman (gad., mar., fas., LD) → **dodoman.**

doduman (Badia, grd.) → **dodoman.**

doentèr (caz.) → **deventé.**

doer (fas.) → **dovei.**

doer (col., amp.) → **duvier.**

doi¹ ① DUĪ (invece di DUO) (EWD 3, 143; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/dU-i>) 𐌆 1763 *doi* 'duo'; *dus ottes pl. 'bis'* (Bartolomei1763-1976:78, 79)

gad. dui mar. dui Badia dui grd. doi fas. doi caz. doi bra. doi fod. doi col. doi amp. doi LD doi MdR doi

num. ② does

IL NUMERO INTERO CHE, NELLA SUCCESSIONE DEI NUMERI NATURALI, SEGUE IMMEDIATAMENTE ALL'UNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① due ② zwei ◇ **a) N moler à tēt su n di a depënjer doi uemes, che ova na litiga tra ëi Ung moler a tæut su ung di a depæncher doi vuemes, kœ avòna una litiga tra æi PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); b) N zerto om à dui fis** 'N isert om avòna dui fis HallerJTh, Figliol-ProdigoBAD1832:139 (Badia); **c) N om aea doi fies. Un om avèa doi fi.** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); **d) N om ava doi fioi. Engn hom ava doi fioi.** HallerJTh, Figliol-ProdigoFOD1832:151 (fod.); **e) Bevëise gonot caffè vos? Vigne dé dües tazes. Bevëise gonót caffè vos? Vigne dé dü[e] s tazzes.** DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); **f) Cì costa pa le brac de chësta sotrata? / Iö l'à paiada dui taleri le brac. Çhi còsta pa le bräch de questa sottràta? / Jeu l'ha payada dui taleri le bräch.** DeRüM, MePortëiseVie-sta1833-1995:251 (MdR); **g) Dandadöt damani os, / Os dui nüc o os dui Jans, / Porci nes ëise os mai nos / Cherdé atló os dui compagns? Dang da dōtt damani oss, / Os dui Nütsch o os dui Schangs / Portgi nös öisö os mai nos / Chördö atló os dui Compagns?** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **h) Una ota 'I eva un on, e chesto 'I aea doi fioi. Una vota l'eva un on, e chesto l'avea doi fioi.** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **i) Perci l à cane grane / E lerge de doi spane Perçi l'ha canne grane / E lergie de doi spanne** PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **j) scrive cater e n porte un; un e doi, trei e un cater** scrivö catter ö n'pörtö un; un ö doi, trei ö un catter ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.); **k) E agnó el pretende, / I disc, anche doa otes, / El pagamento, s'intende E agnó el pretende, / I disc, anche doa ottes, / El pagamento, s'intende** Anonim, Monumento1873:4 (amp.); **l) Vé! dui primizianc impé / Incö odunse pro alté Ve! dui Primiziant impé / Ingcou udungse pro Alté** DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia) **s.f. pl.** ③ does

LE ORE DUE DI NOTTE, LE ORE QUATTORDICI (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. DILF 2013, MdR) ① due ② zwei ◇ **a) Insciö, à duré chëst die? / Scé, infin a les dües do mesanöt. Insceu, ha duré quëst die? / Sé, infin a les dü[e]s dò mezza neut.** DeRüM, InciamònteLet1833-1995:248 (MdR); **b) Da la una o da le doi de not / Sente n sciuciur desche n te-**

remot. Dala una o da le doi de not / Sente 'n šušür deske n terremót. BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.)

◆ **doi o trei** (gad., grd. F 2002, fas., fod. Ms 2005, amp.) ① due o tre, alcuni ② zwei oder drei, einige ◇ **a) I á porater bën aldí / Dan dui o trëi o cater dis / Te nosta dlijia tlo La Pli, / ch'al vën plü nozes do püc dis. Ia por ater beng aldí / Dang dui o tröi o cater diss / Tö noschta Glichia tlo la Pli, / Chal vögn plü notzös do pütg diss.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **b) Sior Professor no volesse nia auter che assade la bontà de vegnir da Pasca, o canche l'è fenì la scola cu me per dotrei dis Sior Professòr no volösö niò auter chö assadö la bontà dö venir do Pasco, o chan chö lö fenì la scolò cumè per dotrei dis** ZacchiaGB, SiorProfessor1858*:1 (bra.); **c) Un l'é jüt dotrei vèrese de là e l'à portà n sach e l disc: "Chiò te ès cèrn e ardel Un l e žit doi trei veres de la e l à portà un sak e l diš: "Kiò te es čèrn e ardel** BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); **d) In Italia vedé un vilazio, doi o trei palaz, laite doi o trei sior o tirannelli** In Italia vedè un villaggio, doi o trei palaz, la ite doi o trei sior o tirannelli AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e) Duncue ài un merito / Chi doi o trei là? Dunque ai un merito / Chi doi o trei là? ...** Anonim, Monumento1873:4 (amp.); **f) te dui o trëi dis, rovaraste fora de chësc bosch y t'aras dan dai edli na gran planöra fertila te dui o trei dis, r'varaste fora d'chesc' bosc et t'arràs dang da i oudli na gran planura fertile** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia) ◆ **doi trei** (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① alcuni ② einige ◇ **a) Chi dotrei leuzic i é ju de Aghé. Chi dò trei Leuzitg i è schù de Agai.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) por chël büsc podòn te na caverna grana assà pur nezescitè da podèi abité laite döes trëi porsones pur chel busc 'pudöng t' na caverna grana assà pur necessitè da pudei abité laite dūs trei persones** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia).

doi (grd., fas., caz., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → **doi¹.**

doi² ③ ? (DÖLIUM, EWD 3, 121, nella Romania è continuato soltanto da sostantivi) (GsellIMM) 𐌆 1878 *doi* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. doi mar. doi Badia doi

agg. ④ dois, doia, doies

VUOTO ALL'INTERNO, INCAVATO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① cavo ② hohl ◇ **a) Ara chirì debann n lëgn doi o n ander, por jì adassosta** Ella chirì de ban 'ng lengn' doi o 'ng andr; pur jì ad asosta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); **b) Spo ára porvè da la muje, y á implì de lat cotan de chères züces doies. Spo à la purvè d'la muje, e à implì d'latt cutan d'chelles zucches döies.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

doi (gad., mar., Badia) → **doi².**

doia (gad., mar.) → **dovia.**

doicejin (moe.) → **doucejin.**

doicent ③ comp. di *doi* + *cent* 𐌆 1873 *dogento* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. duicënt mar. duiciont grd. doicënt fas. doicent fod. doicënt col. doizent amp. dojento LD doicent

num.

NUMERO UGUALE A DUE VOLTE CENTO, E IL SEGNO CHE LO RAPPRESENTA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① duecento ② zweihundert ◇ **a) Apò ancora i dojento / Che ea là so par pede, / Ci dirà: no i acconsento! Appò ancora i dogento / Che eva là zó par pede, / Ci dirà: no 'i acconsento!** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

doicent (fas., LD) → **doicent.**

doicënt (grd., fod.) → **doicent.**

doizent (col.) → **doicent.**

dojento (amp.) → **doicent.**

dolei © DOLÈRE (EWD 3, 129) ☞ 1763 *do 'doleo'* (Bartolomei 1763-1976:78)

gad. dorëi mar. dorëi Badia dorëi grd. dulëi fas. deler fod. dolei amp. doré LD dolei MdR dorëi

v.intr. Ⓜ dol

FAR MALE, PROCURARE UNA SENSAZIONE DI DOLORE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① *dolere, far male* Ⓣ *schmerzen* ◇ **a) *Ci te dôl pa mefo? / I à mè de ée. Tüttes les lesüres me dô. Iô n'ù le minimo appetit e... in soma i me sènte dêrt mal. Çhi te dol pa meffo? / J'ha mà de çhié. Tüttes les lesüres me dô. Jeu n'ha le minimo appetit e... in somma i me sènte dêrt mal.*** DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **b) *N pice müit de set a ot agn pitava mefo n dé e se lamentava ch'ël i dorô le vënter. Súa uma i dij: "Po sc'ël te dô le vënter, mëste mefo avëi paziënza 'N picce müit de sett a ôt agn pittava meffo 'n dé e se lamentava ch'ël i dorô le vënter. Súa uma i diâ: "Pó s'ël te dô le vënter, mësstte meffo avëi paziënza DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); c) *Alessio! (chëst ê so inom), t'âl lascè desëin de te dorëi le vënter? Alessio! (quëst ê so inom), t'hal lasciè desëin de te dorëi le vënter? DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); d) *rovada a Cipro éra gnüda vilanamënter strabaciada da valgügn omi scelerá: de chësta cosa i dorôra zënza consolaziun y ara s'á ponsè de jí dal Re a se baudié rōada a Ciprō élla gnüda vilanamäintr strabacéidada da valgügn omi scëlerati: de casta çosa i dorov'la zâinza consolaziun, e alla s'ha pensè de ži dal Re a se baçdiö* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia).****

dolei (fod., LD) → **dolei.**

doleja © deriv. di *dolei* (EWD 3, 129) ☞ 1878 *doreja* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89)

gad. doreja mar. doreja Badia doreja

s.f. Ⓜ dolejes

IL FATTO, LA CONDIZIONE DI ESSERE TRISTE, COME STATO D'ANIMO E COME SUO RIFLESSO ESTERIORE (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998) ① *tristezza* Ⓣ *Traurigkeit* ◇ **a) y tla medema dljia inalzé na pera por recordanza, cola scritōra a lëtres d'or, ch'ì cuntass la storia de doreja de SantaGenofefa, ince a chi ch'â da gní e t'la medemma dljia inalzé na pera pur r'cordanza, colla scrittura a lettres d'or, ch'ì cuntass'la storia de doreja d'Genofefa, incie a chi ch'â da gní DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia); **b) *Signura ilustriscima sègn sunsi ligher, ch'ì Mori ne n'á fruzé mi ce blanch, deach' Idí m'á conzedü d'ester presënt a chësc spetacul de doreja; sègn möri cun ligrëza. Signura illustrissima fengn' sungfì ligh'r, ch'ì Mori nen à fruzzè mi ciè blanc, dea ch'Iddi m'á conzedü d'est'r pr'jent a chesc' spetacul d'doreja; fengn' mouri cung ligrezza.*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia).**

Dolo (mar.) → **ljidoro.**

dolor (fas., col., amp.) → **dolour.**

Dolorich ☞ 1878 *Dolricc* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18) gad. Dolorich Badia Dolorich

antrop.

(gad.) ① *Dolorico* Ⓣ *Schmerzenreich* ◇ **a) *Dopo ch'ara à perie dī assá ára tut la massaria dal'ega y á batié le bambin sot al inom Schmerzenreich (Dolorich, o, Rich de dolurs) o Laghermé: che sot a dolurs y leghermes èl gnü al monn. Dopo ch'ella à p'riè dī assá à la tut la messaria da l'ega e à battiè 'l baming sount àl inom Schmerzenreich (Dolricc, o, Ricc de dolori) o Lagrimè: chè sount a dulurz e***

legrimes èle gnu àl mon. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia).

Dolorich (gad., Badia) → **Dolorich.**

dolorojo (Badia) → **dolorous.**

doloros (col.) → **dolorous.**

dolorous © it. *doloroso* (EWD 3, 122) ☞ 1813 *dulorouosa* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:92)

gad. dolorus Badia dolorojo grd. dulerëus fas. dolorous fod. dolorous col. doloros

agg. Ⓜ dolorousc, dolorousa, dolorouses

CHE DÀ, CHE PROVOCA DOLORE FISICO O MORALE (gad. P/P 1966, grd., fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *doloroso* Ⓣ *schmerzlich, schmerzvoll* ◇ **a) *cun la grazia de cunscidré suvënz cun frut vosta mort y pascion dulerëusa, ve prëie mo leprò dl gran don de sté scialdi te vosc sant amor culla grazia de conschidre suvenz cun frut vosta mort i paschion dulorouosa, ve preje mò le prò del gran don de ste schaldi te vosch sant amor*** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **b) *in soma dôt chël tan ch'ara savô de chëra storia dolorosa in summa dutt chel tang, ch'ella savô de chella storia dolorosa*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:86 (Badia); **c) *lascède odëi osten mans, sc'ares ne n'é moles dales leghermes doloroses lascède udei osten mangs, s'elles nen è moles dalles legrimes doloroses*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).

dolorous (fas., fod.) → **dolorous.**

dolorous (gad.) → **dolorous.**

dolour © it. *dolore* (Gsell 199b:228) ☞ 1763 *dolor 'dolor'* (Bartolomei 1763-1976:78)

gad. dolur mar. dolur Badia dolur grd. dulëur fas. dolor fod. dolour col. dolor amp. dolor LD dolour

s.m. Ⓜ dolours

1 SENSAZIONE FISICA CHE DÀ PENA, CHE PROVOCA MALESERE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *dolore* Ⓣ *Schmerz* ◇ **a) *Dopo ch'ara à perie dī assá ára tut la massaria dal'ega y á batié le bambin sot al inom Schmerzenreich (Dolorich, o, Rich de dolurs) o Laghermé: che sot a dolurs y leghermes èl gnü al monn. Dopo ch'ella à p'riè dī assá à la tut la messaria da l'ega e à battiè 'l baming sount àl inom Schmerzenreich (Dolricc, o, Ricc de dolori) o Lagrimè: chè sount a dulurz e legrimes èle gnu àl mon.*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia)

2 STATO D'ANIMO DI PROFONDA TRISTEZZA, D'ANGOSCIA, DI DISPRAZIONE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *dolore* Ⓣ *Leid, Schmerz* ◇ **a) *Maria antonta tlo cun gran dulëur si Fi. Maria inconta clò cun gran dulour si Fi.*** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) *N fi n pü' plü vedl co tö, unich fi de na uma, desco tö a me, à messü mori; y an ne se pó imaginé, ci dolur che la uma à 'Ngfi, 'ng pü plou ved'l co tou, unico fi d'na uma, desco tou a mè, à m'üssè mori; e ang nè sè pó imaginé, ci dulur ch'l'a uma à*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia); **c) *Muesa uni da tēmp n tēmp sēura de vo dis tēurbli, sfertunes y dulëures, afinché diventëise bona jënt. muesa uni da tēmp n tēmp sōura de vo dis tōurdli, šfērtūņes i dulōurēs, afiņ kę dēvëntāiz-ę bōņa žant.*** RifesserJB, SurēdIPlueia1879:108 (grd.)

3 DOLORE O RIMORSO CHE SI PROVA PER AVER FATTO COSA

**CHE SI VORREBBE NON AVER FATTO, O PER AVERE OMES-
SO DI FARE QUALCOSA** (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966;
V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas.
DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002)
⊙ pentimento ⊕ Reue ◇ **a) trafi da n vere dulëur, ve ie
prëie drë bel da me perduné duc mi picëi, che ie sënza nu-
mer trafidà un verè duleur, ve je preje dra böll da me perdu-
ne dutg mi pichiej, che je senza numer** RungaudieP, LaSta-
cions1813-1878:89 (grd.); **b) Nos düc por tera cun gran dol-
lur / Se batunse cun le pügn trëi otes al cör** Nos dütg per
terra cong grang dolor / Se battunse col pügn trei ottes al
cör PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

dolour (fod., LD) → **dolour.**

dolur (gad., mar., Badia) → **dolour.**

dom ⊕ dt. Dom < DOMUS (EWD 3, 123) 1833 dom (DeRüM, Vi-
gneOtaRajonëVos1833-1995:233)

gad. dom mar. dom grd. dom fas. dom fod. dom LD dom MdR
dom

s.m. ⊕ doms

**LA CHIESA PRINCIPALE, PER LO PIÙ CATTEDRALE E DI NO-
TEVOLE VALORE ARTISTICO, DI UNA CITTÀ** (gad. A 1879; Ma
1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma
1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973;
Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS
2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊙ **duomo** ⊕ Dom ◇
**a) Iö mine ch'ël stie inte la contrada di becas, nia lunc da
la plaza de le Dom. Jeu mine ch'ël stie inte la contrada di
beccàs, nia lung da la piazza de le Dom.** DeRüM, VigneOta-
RajonëVos1833-1995:233 (MdR).

dom (gad., mar., grd., fas., fod., LD, MdR) → **dom.**

doman ⊕ DĒ MĀNE (EWD 3, 124) 1763 de domagn 'mane'
(Bartolomei1763-1976:77)

gad. doman mar. doman Badia doman grd. duman fas. doman
caz. doman bra. doman moe. doman fod. domán col. doman
amp. doman LD doman MdR doman

s.f. ⊕ domans

**PARTE DEL GIORNO COMPRESA FRA IL LEVARE DEL SOLE E
IL MEZZOGIORNO** (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998;
DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R
1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms
2005, LD DLS 2002, MdR) ⊙ **mattino, mattina** ⊕ **Morgen**
◇ **a) S'ëla bëin levada mefo? / Scé, ëla s'ë bëin levada n
püch. / Permò incò la prüma ota? / Scé, chësta doman. S'
ëla bëin levada meffo? / Sé, ëlla s'ë bëin levada 'n püch. /
Permò incoeu la prüma óta? / Sé, questa domañ.** DeRüM,
SignuraUma1833-1995:235 (MdR); **b) al è na doman scöra
döt en ciarü el è na dumang scura dutt in ciarü** DeclaraJM,
SantaGenofefa1878:32 (Badia)

avv.

NEL GIORNO CHE SEGUE IMMEDIATAMENTE L'OGGI (gad. A
1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879;
G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879;
R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod.
A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms
2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS
2002, MdR) ⊙ **domani** ⊕ **morgen** ◇ **a) Portémele doman,
che iö ves paierà. Portémele domañ, ch'jeu ves paierà.**
DeRüM, MePortéiseViesta1833-1995:252 (MdR); **b) Confi-
da en Dio dagnora plü, / Al t'aiüta encö y ince doman /
Al t'aiütará dagnora plü. Confida in Dio dagnora plü, /
Al tajuta 'ng cö e ingiö domang / Al tajutará dagnora plü.**
AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **c) ma s'el pó
fei n'asenada, / el no speta mai doman ma s'el po fei n'a-
zenada, / el no speta mai domán** DemenegoG, LodeMaschi-
za1844-1929:116 (amp.); **d) Gio volesse vin e pan / Dapò ve
sone enfin doman. Io volössö ving e pang / Dapò vò sonö
infing domang.** ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164

(bra.); **e) Ben dapò volon proèr, doman jon vin Pecedac
a derejèr dotrei pecei** Ben dapò volon proer doman žon vin
Pečedač a dereser do trei pecei BrunelG, Cianbolpin1866:18
(caz.)

◆ **a la doman** (gad.) ⊙ a oriente, a est ⊕ im Osten,
östlich ◇ **a) Dal'atra pert, cioè ala doman, èl ince brüsces
cun dër pices spines Dall'atra përt, cioè alla dumang, elle
incie brusces cun der picces spines** DeclaraJM, SantaGeno-
fefa1878:48 (Badia) ◆ **da doman** (gad. B 1763; P/P 1966;
DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002,
fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod.
P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR)

⊙ al mattino ⊕ morgens ◇ **a) Tuë tu ca y fë nsci: / Can-
che l leva da duman, / Va y bossi la man! Tue tu ka i fe
nshi: / Kanke l leva da duman, / Va i bossi la man!** PlonerM,
BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) Bevëise gonot cafë
vos? / Vigne dé dües tazes. / Can pa? Da doman? Bevë-
ise gonót caffè vos? / Vigne dé dü[e]s tazzes. / Quan pa? Da
domañ?** DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); **c)**

**Da duman, canche stlea di, y che tu leves, o fi, / Da sëira,
canche do la fadies tu ves a durmì Da duman, cañchë stlëa
di, y chë tu leves, o fi, / Da sëira, cañchë do la fadies tu vès
a durmì** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **d) Gonot
slaicàra da doman o söla sëira cun n cëst tl brac inascusc
tles ciases di amarà** Gonot slaicala da dumang o soulla sera
cunung cest t' l brac 'innascusc 'tles ciases di amarà Decla-
raJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia) ◆ **da doman abo-
nora** (gad., grd., fas.) ⊙ di buon mattino ⊕ frühmorgens

◇ **a) Y da doman abonora al gnò indò tl tëmpl E dado-
mang abonora al gnéa indò in tel' tempel** HallerJTh, Mada-
lenaBAD1832:154 (Badia); **b) Da duman abenëura iel unì
inò tl Tëmpl Dadumang - abonoura jel unì inò nel Tempel**
HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **c) E da doman bo-
nora l'è retornà te geja E da doman bonora l'è retornà in
te glesia** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.) ◆ **en do-
man 1** (fas., fod.) ⊙ domani ⊕ morgen ◇ **a) En domán
tidom tidom! / Chël orghen coche l soneron** En doman ti-
dom tidom! / Cal orghen cò che l'sonerom PescostaC, Or-
ghenPlie1843-2013:428 (fod.); **b) Canche l'è stat indoman
bonora i se à parti e via. Kan ke l e stat indoman bonora i
se a parti e via.** BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.) **2** (fas.)

⊙ l'indomani ⊕ am nächsten Tag ◇ **a) l Salvan ge volea
ben. Indoman canche la é sin jita, al ge à dat na bela vie-
sta** Indomang chan chö la ö sinschitò, al gö a dat unò bel-
la viesta ZacchiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.) ◆ **na doman**
(gad.) ⊙ una mattina ⊕ eines morgens ◇ **c) Finamai la
cerva s'á ataché ala fossa, y n'orò plü demez, ne tolò plü
nia da mangé, y na doman l'an ciáfada ilò morta. Fingmai
la cerfa s'á attachè alla fossa, e n'urò plou d'mezz, nè tolò
plou nia da mangiè, e na domang l'àng ceaffada illò morta.**

DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia) ◆ **sun la do-
man** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L
1933; DLS 2002, fas., fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms
2005, LD DLS 2002) ⊙ verso l'alba ⊕ gegen Morgen ◇ **a)**

**Da sëra y ia por la nòt, y söla doman, olache l'aria é plü
frëida** Da sera e ia pur la noult, e soulla dumang, ullacche
l'aria é plou freida DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Ba-
dia).

doman (gad., mar., Badia, fas., caz., bra., moe., col.,
amp., LD, MdR) → **doman.**
domán (fod.) → **doman.**
domana (fas.) → **domanda.**
domanar (bra., moe.) → **damané.**
domanda ⊕ it. *domanda* (GsellMM) 1864 *dumànda* (VianUA,
JanTone1864:199)

gad. domanda mar. domanda Badia domanda grd. dumanda

doman (gad., mar., Badia, fas., caz., bra., moe., col.,
amp., LD, MdR) → **doman.**

domán (fod.) → **doman.**

domana (fas.) → **domanda.**

domanar (bra., moe.) → **damané.**

domanda ⊕ it. *domanda* (GsellMM) 1864 *dumànda* (VianUA,
JanTone1864:199)

gad. domanda mar. domanda Badia domanda grd. dumanda

fas. domanda, domana fod. dománda, dimánda col. domanda amp. domanda LD domanda s.f. ① domandes

1 ENUNCIATO VERBALE CON CUI SI CHIEDONO INFORMAZIONI O SI SAGGIA IL SAPERE DI UNA PERSONA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① domanda ② Frage ◇ **a) Su na drëta dumanda, na drëta resposta** *Su na drëta dumànda, na drëta riposta* VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **b) A la domanda, come se ciamassa la sua vila, i m' à dit, che se ciama Arnbach.** *Alla domanda, come se ciamassa la sua villa, i m' ha dit, che fe ciama Arnbach.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **c) a l'aldí gnon cun domandes furbes y scicades, y a vigni domanda dé respistes intendores a l'aldí gnang cung dimandes furbes e siccades, e a vigne dimanda dé respistes intendores** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); **d) mo le fi capì so dejider, y i la sporj cun la domanda: "A ci él pa bun, uma, chësc lëgn tles mans?"** *mo 'l fi capì sō desiderio, e i la sporc' colla dimanda: "A ci elle pa bung, uma, chesc' lengn' tles mangs?"* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia)

2 RICHIESTA, PERLOPIÙ SCRITTA (amp.) ① domanda, istanza ② Anfrage ◇ **a) Ra domanda r'ea fata / Par 'es vinte al pié, / Sbanzeghes se trata, / E de no moe pì un pe.** *A domanda r'ea fatta / Par es vinte al pié, / Sbanzeghes se tratta, / E de no moe pì un pé.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

3 IL FATTO DI ESIGERE QUALCOSA, DI CHIEDERLO CON INSISTENZA (gad.) ① pretesa, domanda ② Forderung ◇ **a) Golo, che gnò decontin cun sües domandes dejonorevoles, y solamënter a chisc pac impormetòl de la lascé rovè a onur y libertà** *Golo, che gnè decunting cung suus dimandes disonorevoles, e solamentr a chisc' patti impormettòle de la lascè r'vè a unur e libertà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

domanda (gad., mar., Badia, fas., col., amp., LD) → **domanda.**

domandà (col., amp.) → **damané.**

dománda (fod.) → **domanda.**

domané (fod.) → **damané.**

domanèr (fas., caz.) → **damané.**

dombrar (bra.) → **dombré.**

dombré ① NUMERÄRE (Elwert 1943:66) ② 1858 *dombra* 6 (BrunelG, Cianbolpin1866:12)

fas. dombrèr caz. dombrèr bra. dombrar moe. ombrar v.tr. ① dombra

VALUTARE LA CONSISTENZA DI UN INSIEME, ENUMERANDO I SINGOLI ELEMENTI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① contare ② zählen ◇ **a) L se tira apede chisc e l veit che i é de trei che dombra scioldi apede fech.** *El se tira apede kiš e l veit, ke i e de trei, ko dombra šoldi apede fek.* BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.).

dombrèr (fas., caz.) → **dombré.**

domegna (amp.) → **domenia.**

domëgna (mar.) → **domenia.**

Domene ② 1828 *Mëine* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. Domëne mar. Mëne Badia Domëne grd. Mëine, Demëine fas. Menego caz. Meine bra. Meinech fod. Mëne col. Mene MdR Domene

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① Domenico ② Dominik ◇ **a) Y chël pitl ucel, / Che fova propi blot, / Cianto-**

va drë tan bel, / Al dat a Mëine Cot. I kël pitl ucel, / Ke fova propi blot, / Ciantova drë tan bel, / Al dat a Mëine Kot. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) Siur Domëne é rovè adalerch, / Y á tut pro nos l'alberch Siur Domane é rovè a darlerc, / E ha tut pro nòs l'alberc** PescostaC, Sonët-CoratBadia1852:3 (Badia); **c) De Siur Domëne bel jomelin.** *D'Siur Domeine bel jom'ling.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

Domene (MdR) → **Domene.**

Domëne (gad., Badia) → **Domene.**

Domenedie ① it. *domineddio* ② 1833 *Domenedie* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261)

gad. Domenedie MdR Domenedie

s.m. sg.

SIGNORE IDDIO (gad., MdR) ① Domineddio, Dio ② Gott, Herrgott ◇ **a) S. Po ëi messerà inc' ëi se ressegné, dè de chël che Domenedie l' à menada insciò S. Pó ëi messerà inç' ëi se ressegné, dè de quël che Domenedie l' ha menada insceu** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **b) in chël che Adamo e süa püra fomena à fat chël bur' picé [...], vëgnel Domenedie a ciafè Adamo e Eva per se devertì con ëi sco ël fajò dant ia in quël che Adamo e süa püra fomena hà fat quël bur' picchié [...], vëgnl Domenedie a ciafè Adamo e Eva per se devertì con ëi scò ël fasò dantia** DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR).

Domenedie (gad., MdR) → **Domenedie.**

domenia ① (DIÈS) DOMINICA (EWD 3, 125) ② 1763 *domaenia* 'dies dominicus' (Bartolomei1763-1976:78)

gad. domënia mar. domëgna Badia domënia grd. dumënia fas. domenia bra. domenia fod. domënia col. domenia amp. domegna LD domenia MdR domënia

s.f. ① domenies

PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① domenica ② Sonntag ◇ **a) Deplü, ince i soldas à so proprio pastor d'animes, ch' i dij vigne domënia e festa, mascima in tëmp de pësc, la mëssa De plü, inçhié i soldas ha sò proprio pastor d'animes, ch' i diš vigne Domënia e festa, massìma in tëmp de päs, la mëssa** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); **b) Finalmonter ai ince aldi / Sën trëi domëgnes endolater / Te nosta dljija tlo La Pli / encündenn les nozes de os cater. Finalmongter ai intgiö aldi / Söng tröi domönies 'ng dolater / Tö noschta glischia tlo la pli 'Ng / cüngden lös notzös dö os cater.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **c) L'era na domenia de aost. Lera n domöniä dö Aost.** ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.).

domenia (fas., bra., col., LD) → **domenia.**

domënia (gad., Badia, fod., MdR) → **domenia.**

domesdi ① comp. di *do* + *mesdi* (EWD 4, 431) ② 1856 *domesdi* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250)

gad. domisdé mar. domisdé Badia domisdé grd. domesdi fas. domesdi bra. domesdi moe. dapò mesodì fod. davomesdi amp. dapomesodì LD domesdi

s.m. ① domesdis

PARTE DEL GIORNO COMPRESA TRA IL MEZZOGIORNO E LA SERA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① pomeriggio ② Nachmittag ◇ **a) Se se confesse dò le unesc, / O domesdi, e dapò lunesc / Se se ordenee, se fasc besegn. Se se confesse do le unes, / O**

domesdi, e dapò lunes / Se se ordenee, se fas beseng. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **b) Da mesdi, y dala trèi domesdi à èl inò fat nsci, y dui jiva a lauré.** *Da mèzdi, y dalla trèi dòmèzdi ha èl inò fatt inşi, y dui şiva a laurè.* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **c) ara è 'ci domisdé valgünes ores iló sora en oraziun ella è ci domisdé valgunes ores illò sora in oraziung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).**

domesdi (grd., fas., bra., LD) ⇨ **domesdi**.

domestich © it. *domestico* 1878 *domestizi pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. domestize Badia domestize

s.m.f. ① domestics, domestica, domestiches

CHI SVOLGE A PAGAMENTO I LAVORI DI CASA PRESSO UNA FAMIGLIA; SERVITORE, CAMERIERE (gad.) ① domestico ② Hausangestellter ◇ **a) intan cunta sö Golo, porsura l'inozènta y nobla sposa, les baujies plü infames, che finmai i domestizi se dodâ intang cunta sou Golo, pur sura l'innozenta e nobil sposa, les baujiis plou infames, che finmai i domestizi se dodâ** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

domestize (gad., Badia) ⇨ **domestich**.

domisdé (gad., mar., Badia) ⇨ **domesdi**.

don¹ © it. *dono* < DÖNUM (EWD 3, 128) 1763 *dono* 'donum' (Bartolomei1763-1976:78)

gad. dono Badia dono grd. don fas. don fod. don amp. don MdR dono

s.m. ① dons

CIÒ CHE SI DÀ O SI RICEVE SENZA CONTRACCAMBIO E CHE PUÒ ESSERE UN BENE MATERIALE O SPIRITUALE (gad. B 1763, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986, MdR) ① regalo, dono ② Geschenk ◇ **a) ve præi mo leprò dl gran don de sté scialdi te vosc sant amor y timor nfin ala mort ve preje mò le prò del gran don de ste schaldi te vosch sant amor i timor in fin alla mort** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **b) S. Sce èl é bele bëin fat, sce n'él inçe demà nia ater che n dono de Die, de chël ch'an dess i ringrazié. S. S' èl é bel e bëin fat, se n'él inchié demà nia atr che 'n dono de Die, de quèl ch'an dess i ringrazié.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **c) Èl sté duncue i uomini, ch'á trat le tarli dal Cil, o èl sté Idî, che l'á lascé dé jö? En verité, chësc é n bun dono dal Cil! Elle ste dunque li uomini, ch'a tratt 'l tarli dal Ceil, o èle ste Iddi, ch'l'á lascé dè jou? In verité, chesc' è 'ng bung dono dal Ceil!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia) ① **scinconda**.

don (grd., fas., fod., amp.) ⇨ **don**¹.

don² © it. *don* 1856 *don* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261)

gad. don Badia don fas. don bra. don fod. don amp. don LD don

s.m. sg.

APPELLATIVO PREPOSTO AL NOME DEI PRETI (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① don ② Hochwürden ◇ **a) Canche n pech da vin / Co la taza te man / Algegher e san / Disc don Valentin.** *Canche n pech da vin / Colla tazza te man / Agliegher e san / Diss Don Valentin.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.); **b) De nosta bela patria le cranz / Pro nüsc proi veci onorati / De Ciastelrot don Clara Franz. D'nosta bella Patria 'l Cranz / Pro nousc' Proi vecci onorati / D'Ciastellrott Don Clara Franz. DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **c) Siur, eviva! Zen Maring, / Viva don! Sopplà vijin. Sior, evviva! Zen Maring, / Viva Don! Sopplà vijing.** DeclaraJM, MaringSopplà1878:4 (Badia) ① **siour**.**

don (gad., Badia, fas., bra., fod., amp., LD) ⇨ **don**².

dona © it. *donna* < DOMINA (EWD 3, 126) 1813 *donnes pl.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. dona Badia dona grd. dona fas. dona caz. dona fod. dona s.f. ① dones

1 NELLA SPECIE UMANA, L'INDIVIDUO DI SESSO FEMMINILE, DAL MOMENTO IN CUI ABBAIA RAGGIUNTO L'ETÀ ADULTA (gad. P/P 1966, grd., fas.) ① donna ② Frau ◇ **a) La dones bredla tlo per amor dl bon Gejù! La donnes bredla clo per amor del bon Giesu!** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Na te virtù invinzibla implanta le s. timur d'Idî ince te na dona! Na te virtù invinzibile impianta 'l s. timor d'Iddi incie tena donna!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia); **c) T'es debl, al é vèi, mi püre môt, mo Idî, che protege na dona timida, desco iö sun, ch'ara trionfèia porsura i lus, Idî sará tüa segurté contra vigni mala bestia T' es debl, el é vei, mi pure mütt, mo Iddi, che protegge na donna timida, desco iou sung, ch'ella trionfèia pur sura i lüs, Iddi sará tua segorté contra' vigna mala bestia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia) ① **femena**

2 APPELLATIVO DI CORTESIA, PREMESSO EVENTUALMENTE AL NOME, AL COGNOME O ALLA QUALIFICA, CON CUI CI SI RIVOLGE A UNA DONNA (fas.) ① signora ② Frau ◇ **a) Auter che! Dona Chenina la é auter più bela che ge Auter ke! Dona Kenina la é auter più bela ke ge** BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.).

dona (gad., Badia, grd., fas., caz., fod.) ⇨ **dona**.

donà (col., amp.) ⇨ **doné**.

donar (bra., moe.) ⇨ **doné**.

donca © ven. *donca* < DUNC (EWD 3, 127) 1763 *dunca* 'ergo' (Bartolomei1763-1976:79)

gad. donca, dunca, dunch † mar. donca Badia donca grd. donca, dunca fas. donca bra. donca fod. donca amp. donca

LD donca MdR dunca

congiunz.

1 CON VALORE CONCLUSIVO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005; amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dunque ② also ◇ **a) Ma dël s'á dessiné, e no volëva jì ite. So pere donca vâ fora e l preia. Ma al s'ha desenné, e no volava schi ite. So père donca va fora e 'l preja.** HallerJTh, FigliolProdi-goFOD1832:152 (fod.); **b) Umana cossa é le fallè / Divina mo le perdonè, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avra-ste tröc amici. Umana cossa é le fallè / Divina mó le perdonè, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avra-ste treuèch amici.** DeRüM, FehlendenNachsichtig1833-1995:289 (MdR); **c) Donca se fasc descheche El vel, / Che i fenc laore, e che i vadagne, / Che i fae polit, e no i ne magne / Sun pive o auter, nience pel. Donca se fas deschè che El vel, / Che i fentg laore, e che i vadagne, / Che i fae polit, e noi ne magne / Sun pive o auter, nentge pel.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **d) Dunca, vedli y jogh y mitans y mituns, / ne messèis ester mac y passé i confins - / sce jëis a bagn - de nos püri Ladins Dunch, vedli y jogh y mitans y mituns, / ne messèis ester mac y passé i confins - / sce jis a bagn - de nos püri Ladins, PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia); **e) L savèi velch ie bona cossa, donca mpera cun ueia, / Y tu giateres roba, stima y unëur a marueia. 'L savèi vélch jè bòna còssa, donca 'mpèra con uòja, / Y tu giaterés ròba, stima y unour a maruòja.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)**

2 CON VALORE ESORTATIVO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A

1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dunque ② also ◇ **a) ne jun mai dant les ündesc, o les dodesc a dormì. / Chèst foss pa tröp tert por me. Dunca stesse bëin! ne giuìn mai dant les ündes, o les dodesc a dormì. / Quèst foss pa treup tård por mè. Dunca stesse bëin!** DeRüM, AvèiseVöiaBèire1833-1995:237 (MdR); **b) Cuore donca da Zacheo! / No voron restà inaos! Cuore donca da Zacheo! / No voron restà in avòs!** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **c) Fenila donca. Finila donca.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **d) Sö dunca impede le "dies irae" che ingherdenì zënza te dlìjia sot ala s. Mèssa orunse incö cianté cianties de ligrèza Sou dunca impede 'l "dies irae" che ingherdenì zenta te dlisia soutt alla s. Messa urungfe ingcou cianté cianties d'ligrezza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia)

3 CON VALORE RAFFORZATIVO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dunque ② also ◇ **a) Care spose finalmente, / Un eviva ve farei, / Parmeteme donca sènte / ch'ì lo feje meo che sei... Care spose finalmente, / Un' eviva ve farei, / Parmeteme donca zente / Chi lo feje meo che sei...** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.)

avv.

IN FRASI INTERROGATIVE: INSOMMA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dunque ② also ◇ **a) Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dèssa na tela la fè morì a ie trè de sasc (la lapidé). Ti donca ci n disto? Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé, che se dassa na tela la fè morì ai trè de sass (la lapidé). Ti donca tgin disto?** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **b) Porcì ne vègneste pa dunca? Perçhi ne vègneste pa dunca?** DeRüM, EhJan1833-1995:249 (MdR); **c) Chel famoşo paes 'l é donca chesto / agnò che nasce tanta braa sènte? Chel famoşo paes l' é donca chesto / agnò che nasce tanta brava zente?** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **d) Ah uma, mia bona uma, os dunca morì? ah! no, no le fajede! Ah uma, mia bona uma, os dunca morì? ah! no, nol fajede!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia)

¶ **duncue.**

donca (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **donca.**

doné ③ it. *donare* < DŌNĀRE (EWD 3, 128) 1763 *donè* 'dono' (Bartolomei1763-1976:78)

gad. doné mar. doné S. Martin donè Badia doné grd. duné fas. donèr caz. donèr bra. donar moe. donar fod. doné col. donà amp. donà LD doné MdR doné

v.tr. ④ dona

DARE SPONTANEAMENTE IN DONO A QUALCUNO COSA CHE SI RITIENE GRADITA (gad. B 1763; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① regalare, donare ② schenken ◇ **a) O Gejù redentor, dunème vosc amor. O Giesu redentor; duname vosch amor.** RungaudieP, LaSta-

cions1813-1878:91 (grd.); **b) Vo nes èis mandà y dunà / san Benedèt y si corp sant. Vo nes èis mandà i dunà / San Benedèt i si corp sant.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **c) Insciò podunse pa sperè, che le Signur Idie nes done indò la sanité, che nos stimarun certamènter Inseu podunse pa sperè, che le Signur Iddie nes donne indò la sanité, che nos stimarun certamènter** DeRüM, Poste Bèin-Dormi1833-1995:257 (MdR); **d) Ma no un, no l auter ova l muet de l paiè, y perciò l à èi prià, ch'èl ulèssa i dunè la soma. L senièur se menan picia d'èi, i à èl dunà dut. Ma no un, no l auter ova 'l muet del pajè, y perciò l'hà èi prià, ch'èl uless jè dunè la somma. 'L Signour sè mènaj pigia d'èi, j'ha èl dunà dutt.** VianUA, Madalena1864:194 (grd.); **e) I à donà al Meneguto / Tremile fiorine I à donà al Menegutto / Tremille fiorine** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **f) perché con l'emparar da te iò posse comportar pazientemente la mia, la cala, Dio sà, se iò l podesse far, bolintiera te la donasse perché coll' imparar da te iò posse comportar pazientemente la mia, la cala, Dio sa, se iò 'l podèssè far, volentiera tela dònasse** RifesserJB, Decameron-IXBRA1875:649 (bra.); **g) Idio le sà, sc' i le podess fù, t'al donassi a te, che t'es tan brau da le portè Iddi le sa, s' il podèssè fa, tal donessi a te, cho t'es tan brao da le portè** PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.); **h) acioche imparan da te, iò pois soporté la mia cun paziènza; che Idì le sà, sc' i le podess fù, te la donassi a te, porci che t' es tan brau da les portè acçoche imparan da te, jö possè sopporté la mia con paziànza; che Iddiè l'sà, s' il podèssè fa, te la dònèssi a te, porci che t' es tan brao d'les portè** PescostaC, DecameronIXBAD1875:653 (Badia); **i) mi posse comporté con paziènza la mia, che Dio l sà, se mi l podèssè fè, giàn te la donasse mi posse comporte con paziènza la mia, che Dio lo sa, se mi el podèssè fè, gian tela donasse** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

doné (gad., mar., Badia, fod., LD) → **doné.**

donè (S. Martin, MdR) → **doné.**

donèr (fas., caz.) → **doné.**

donià (amp.) → **donié.**

donié ③ deriv. di *dona* 1862 *donià* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472)

amp. donià

v.tr. ④ donieia

STARE INTORNO A UNA PERSONA CERCANDO, CON LODI, LUSINGHE, DIMOSTRAZIONI DI RIVERENZA, DI OTTENERE DA LEI PROTEZIONE E FAVORI (amp. C 1986) ① corteggiare ② den Hof machen, umwerben

◆ **ji a donié** (amp. Mj 1929) ① corteggiare una ragazza alla finestra della sua stanza ② am Fenster einem Mädchen den Hof machen ◇ **a) no me soutelo el pensier inze ra testa / de sî a donià? apena dito, fato / me tiro na fre de estro inz' un momento no me sòtelo el pensier inze ra testa / de zi a donià? apena dito, fato / me tiro na fre' de estro inz' un momento** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

dono (gad., Badia, MdR) → **don¹.**

dont (mar.) → **dent.**

donté (mar.) → **deventé.**

dontóra (mar.) → **dentera.**

donzela ③ it. *donzella* 1833 *donzella* (DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232)

MdR donzela

s.f. ④ donzeles

DONNA IN GIOVANE ETÀ, NON MARITATA (MdR) ① donzella, signorina ② Mädchen, Jungfrau ◇ **a) Donzela, nos un dèrt rajonè de vos. / Iò sun ligra, sc' èis pò demà dit valch de bëin de me. Donzella, nos un dèrt raigionè de vos. / Jeu**

suñ ligra, s' èis peu demà dit valq de bëin de mè. DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR).

donzela (MdR) → **donzela**.

dopià (amp.) → **dobliè**.

dopiar (bra.) → **dobiar**.

dopie (col., fas.) → **dopl**.

dopier (fas.) → **dobier**.

dopio (amp.) → **dopl**.

dopl © DUPLUS (EWD 3, 128) ☞ 1763 *dopl* 'duplum' (Bartolomei1763-1976:78)

gad. dopl mar. dopl Badia dopl grd. dopl col. dopie fas. dopie fod. dople amp. dopio LD dopl

agg. Ⓜ dopli, dopla, doples

1 CHE È DUE VOLTE TANTO, CHE È DUE VOLTE LA GRANDEZZA O LA QUANTITÀ CONSIDERATA COME BASE O COME NORMALE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① doppio ② doppelt, zweifach ◇ **a) Mo impormó canch'ara, cun lizënza dl grof, anunziâ por le rest dl ann paga dopla ai soldas y ai servi Mo impermò cang ch'ella, cun lizenza d'l grof, anunziâ pur 'l rest d'l ann paga doppla ai soldas e ai servi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); **b) Ah! i sperâ de podëi diventé uma a tûa jënt, y i fâ dl bëgn, mo tō tl fujaras sëgn impede me, dopl pere, aste l'obligo, d'i ester. Ah! i sperâ d'pudei diventé uma a tua jent, e i fâ d'l bengn', mo tou t' l farâs sengn' impede mè, dop'l pere, aste l'obligo, d'i est'r.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia)

2 fig. CHI PARLA O AGISCE CON IPOCRISIA, FINGENDO VIRTÙ, BUONE QUALITÀ, BUONI SENTIMENTI CHE NON HA, OSTENTANDO FALSA DEVOZIONE O AMICIZIA (amp.) ① ipocrita, falso ② heuchlerisch, falsch ◇ **a) Come zeoles 'l é dopio, / inz' i voe el i ra fesc Come zëoles l'è d'opio, inz' i voe el i ra fesc** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

dopl (gad., mar., Badia, grd., LD) → **dopl**.

dopla © deriv. di *dopl*, semantica di it. *doppia* ☞ 1833 *doppla* (DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246)

gad. dopla MdR dopla

s.f. Ⓜ doples

MONETA DEL SEC. XVI EQUIVALENTE A DUE SCUDI D'ORO (gad., MdR) ① doppia ② Doppia ◇ **a) Èl fej iüsta caranta reinesc. / Chilò avëise cater doples, e déme fora le rest. / Avede la bontè de me dè n'atra dopla; chësta chilò n'â le pëis Èl fes jüsta quaranta rëines. / Quilò avëise quatr doples, e déme fòra le rest. / Avède la bontè de me dè ün' atra doppla; quësta quilò n'ha le pëis** DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR).

dopla (gad., MdR) → **dopla**.

dople (fod.) → **dopl**.

dopo © it. *dopo* ☞ 1841 *dopo* (DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260)

Badia dopo moe. dopo fod. dopo amp. dopo

prep.

INDICA POSTERIORITÀ RISPETTO A QUALCUNO O QUALCOSA (amp.) ① dopo ② nach ◇ **a) Finalmente r'on spontada / Dopo tanto che on lourà / Su beon... e che ra vada / On fenì de struscìa! Finalmente rón spòntada / Dòpo tanto che on laurà / Su beón... e che ra vada / On fenì de struscìa!** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.)

◆ **dopo che** (Badia, moe., fod.) ① dopo che ② nachdem ◇ **a) Dopo che l à fat chëst proponiment, l é levé su n pe, e l s'â metù a caminé per strada dërt a cesa. Dopo che l'ha fat cast proponiment, l'è levé su 'n pè, el s'â metù a caminé per strada dart a cieša.** DebertoM, Fi-

ProdigofOD1841-1986:260 (fod.); **b) Giö die duncue, che al temp del prim Re de Cipro dopo che l'é stat ciapà la Tera Santa da Gotifrè di Buglione Giö die dunque, che al temp del prim Re de Cipro dopo che l'è stat ciapà la Tera Santa da Gottifrè di Buglione SommavillaA, Decameron-IXMOE1875:639 (moe.); c) Dopo che m'èis salvè me y mi fi dales mans di uomini, ne nes lascëise sigü ne scarzè dai lus. Dopo che m'ais salvè mè e mi fi dalles mangs dei uomini, nennes lasceife sigune scarzè dai lūs.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia)

☞ **do**.

dopo (Badia, moe., fod., amp.) → **dopo**.

dorà (col., amp.) → **adoré²**.

dorar (moe.) → **adoré²**.

doré (amp.) → **dolei**.

Doré (gad.) → **Dorich**.

doré (gad., MdR) → **duré**.

döré (mar.) → **duré**.

dorëi (gad., mar., Badia, MdR) → **dolei**.

doreja (gad., mar., Badia) → **doleja**.

Dorich ☞ 1813 *San Durik* (PlonerM, Gratulazion-Mahlknecht1813-1915:61)

gad. Doré grd. Durich fas. Dorich caz. Durich fod. Dorich

antrop.

(gad., grd. F 2002, fas. Mz 1976, fod. Ms 2005) ① Udalrico ② Ulrich ◇ **a) Mi caro bon amich, / Orghenist de San Durich! / Ie te dëss gratulé. / Co ei mei da fè? Mi karo bon amik, / Orghenist de San Durik! / Ie te dës gratulé. / Ko ei mei da fe?** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Èl nes à mandà debant / su si spëises n corp sant. / Percie che l ie uem drët bon y rich, / L al dat debant a San Durich. El nes a mandà de bant / su si spëises n corp sant. / Percie kl ie uem drët bon i rik, / L al dat debant a San Durik.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.).

Dorich (fas., fod.) → **Dorich**.

dormí (gad., mar., Badia) → **dormì**.

dormì © DORMIRE (EWD 3, 129; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/dOrm-i>) ☞ 1763 *dormì* 'dormio, pernocto' (Bartolomei1763-1976:78)

gad. dormí mar. dormí Badia dormí grd. durmì fas. dormir caz. dormir bra. dormir moe. dormir fod. dormì amp. dromì LD dormì MdR dormì

v.intr. Ⓜ dorm

RIPOSARSI, ESSERE IMMERSO NEL SONNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dormire ② schlafen ◇ **a) N artejan ova doi fions; un fova fret aricëul, y durmiva nfin tert la di Ung arteschang avova doi fions; ung fova fred aritschæul, y durmiva enfin tert la di** PlonerM, Erzählung-6GRD1807:48 (grd.); **b) Èis' a bën drët bon durmì? Èisa bën drët bon durmì?** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **c) Iö minava, che dormisses inçiamò. / E sc' i avesse dormì, m'avessesse devü cherdè a l'ora ch'èl é. Ne saste pa, che iö leve dagnora a les sies? Jeu minava, che dormisses inçiamò. / E s' j'avesse dormì, m'aves[ses]te devü cherdè a l'ora ch'èl é. Ne saste pa, ch'jeu leve dagnóra a les sies?** DeRüM, EhJan1833-1995:249 (MdR); **d) L'é na chegoza o na fava / L disc Tonele de Grava. / No assà paura neto nia, / Che ogneun dorm da chiò fin ta Penia. L è na kegóza o na fava / L dis Tonele de Grava. / No asà paura neto nia, / Ke ognùn dorm da klo fin ta Penia.** BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.); **e) Mo ci moca / sc'**

ara i toca / ai mituns da jì / debota a dormì Mo ci moca / sc'ala i toca / ai mituns da jì / d'bota a dormì Piccolruaza, Scassada1848-1978:69 (Badia); **f)** *Son Marieta, te fesc meo / che a stà a ciasa o sì a dromì! Zon Marieta, te fesc meo / che a sta a ciasa o zi a dormì!* DegasperF, ARaMe-Noiza1860*-1975:108 (amp.); **g)** *Volede dormire chiò, e? L'ò domanà l'ost al forest Vollede dormire chiò eh? la domanà l'Ost al foresto* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **h)** *El Re, che fin allora l'era stat trascurà e pegher, come se el se fosse allora descedà da dormìr El Re, che fin allora l'era stat trascurà e pègher, come ze el ze fozze allora descedà da dormìr* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); **i)** *Signura, dormise? Ci noela mai se mëssi iö porté. Signura, dormise? Ci novella mai se mëssi iou porté.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia)

s.m. sg.

LO STATO DI SONNO (gad. P/P 1966) ① dormire ② Schlaf ◇ **a)** *Le dormì deventarà mi patrun, y i ne me descedarà plü* 'L dormì d'venterà mi patrun, e i n'm'descedarà plou DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia).

dormì (fod., LD, MdR) → **dormì.**

dormir (fas., caz., bra., moe.) → **dormì.**

dortöra (mar.) → **dertura.**

dortöra † (gad.) → **dertura.**

doseina ③ nordit. *dozena* < DUODECIM + -ĒNA (EWD 3, 68) ④ 1865 *d'seina* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. *desëna* mar. *desëna* Badia *desëna* grd. *desëina* fas. *dosena* fod. *dosëna* col. *dosena* amp. *dosena* LD *doseina*

s.f. ⑤ *doseines*

INSIEME DI DODICI COSE DELLO STESSO GENERE, ANCHE CON VALORE APPROSSIMATIVO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *dozzina* ② *Dutzend* ◇ **a)** *N'él passé sègn apëna - / Saurì i poste cumpedé - / De püc agn na sora desëna, / Che cincant'agn ot proi è pro alté? N'ell'passè deseingn' appeina - / Sauri i poste compedé - / De puci angn'na sora d'seina, / Ch'ceincant' angn'ott Proi è pro Alté?* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

doseina (LD) → **doseina.**

dosena (fas., col., amp.) → **doseina.**

dosëna (fod.) → **doseina.**

dospet (col.) → **despet.**

dospeto (col.) → **despet.**

dot (mar.) → **devot.**

döt (gad., mar.) → **dut.**

dota ③ nordit. *dota* < DÖS < δός (EWD 3, 131) ④ 1807 *dota* (PlonerM, Erzählung4GRD1807:46)

gad. *dota* mar. *dôta* Badia *dota* grd. *dota* fas. *dota* fod. *dote*, *dota* col. *dota* amp. *dota* LD *dota*

s.f. ⑤ *dotes*

IL COMPLESSO DEI BENI CHE LA MOGLIE PORTAVA AL MARI- TO COME CONTRIBUTO AGLI ONERI DEL MATRIMONIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *dote*, *corredo* ② *Mitgift*, *Aussteuer* ◇ **a)** *Na muta jëuna, che ova ueia de se maridé, à giapà da si seniëura vint toleri per se fé la dota. Una muta schæuna, kæ avòva vuëja dæ se maridé, a tgiappà da si se- gnæura vint Toleri pær se fé la dota.* PlonerM, Erzählung-4GRD1807:46 (grd.); **b)** *Es fianc drë flinches, blotes, / De-*

mandarales tost la dotes *Es fianc dret finkes, blöttes, / De- mand'rales tost la dottes* PlonerM, VedMut1828-1997:351 (grd.).

dota (gad., Badia, grd., fas., fod., col., amp., LD) → **dota.**

dôta (mar.) → **dota.**

dote (fod.) → **dota.**

dotor (fas., bra., fod., amp.) → **dotour.**

dotour ③ it. *dotto* < DOCTOR (EWD 3, 132) ④ 1807 *dutæur* (PlonerM, Erzählung3GRD1807:46)

gad. *dotur* mar. *dotur* Badia *dotur* grd. *dutor*, *dutëur* fas. *dotur* bra. *dotur* fod. *dotur* amp. *dotur* LD *dotour* MdR *dotur*

s.m.f. ⑤ *dotours*, *dotoura*, *dotoures*

CHI PROFESSA LA MEDICINA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR)

① *dotto*, *medico* ② *Arzt* ◇ **a)** *chësta vedla dumanda l dutëur: Cie gauja iel, che me toma ora duc i dënz? kæesta vödla domanda l'dutëur: Tgiæ gauscha j'æel, kæ me toma ora dutg i dænts?* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.);

b) *Fàte animo, racomanete a Idie, fà cherdè le dotur, e obedësc bel in punt a tüt èi ch'èl te dij* *Fate animo, racomanete a Iddie, fà cherdè le Dottur, e obbedësc bel in punt a tüt çhi ch'èl te diš* DeRüM, Poste BëinDormì1833-1995:257 (MdR);

c) *Viva ence / L signor Dotor / De neigher color / Mo de tripete bience. Viva encie / Il signor Dottor / De neigher color / Mo de tripette bience.* PollamV, VivaSagraMoe-na1856-2008:262 (bra.);

d) *Ma lascioi stà ch'i vade dal Dotor / Ci ch'à sfardor... Ma lascioi stà ch'i vade dal Dottor / Ci ch'ha sfardor... DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.);*

e) *Dantier m'è l dutor dat zeche bales, dij Jan, y ie miene, che les fova cruves, percie les m'è fat mel de vën- ter Dantjern m'hà 'l dottor dàtt zöchë bälles, diš Šàŋ, y jö miëne, che les foà cruves, pertgè les m'hà fàtt mèl de vënter* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.)

◆ **dotours di comandamenc** (grd.) ① *dottori della legge* ② *Schriftgelehrte* ◇ **a)** *Menova de là ca i fariseies y dutores di cumandamënc na fëna, giapeda n adultere; y l'è metuda tamez. Menova de la cá i Pharisejes y Dutores dei Comandaments una fanna, tgiapèda in adultere; y l'ha metuda ta mez.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.).

dotour (LD) → **dotour.**

dotrina ③ it. *dottrina* < DOCTRINA (EWD 3, 132) ④ 1819 *dottrina* (PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197)

gad. *dotrina* mar. *dotrina* Badia *dotrina* grd. *dutrina* fas. *dotrina* fod. *dotrina* amp. *dotrina* LD *dotrina*

s.f. ⑤ *dotrines*

1 COMPLESSO DI COGNIZIONI O DI PRINCIPI ORGANICA- MENTE ELABORATI E DISPOSTI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *dottri- na* ② *Lehre* ◇ **a)** *Finché te ies jëunn, o fi, sibbes attènt a mi dutrines, / Tënieles tl cuer, cui fac mostreles, finché la vita tu fines. Fiŋchë t'jës šoun, o fi, sibbes attènt a mi dutrines, / Tëgn'les iël cuer, coi fatg mostr'les, fiŋch'la vita tu fines.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.);

b) *Ci ch'al é por mia bocia süta chësta fontana, chël é por mia anima, o Si- gneur, osta dotrina y üsc consili* *Cicch'el è pur mia boccia süta chësta fontana, chel è pur mia anima, o Signur, osta dotrina e ousc' consili* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

2 LA SOMMA DEI PRINCIPI DELLA RELIGIONE CRISTIANA, SPEC. IN QUANTO OGGETTO D'INSEGNAMENTO AI GIOVA-

NI; CATECHISMO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① catechismo ② Katechismus ◇ *a) Prëia la Berbora, ch'arra te dëides n püch, / Porci [che] la dotrina ne pón ma tó fora de füch. Preja la Berbora, ch'arra tē deide in puc, / Portgila dotrina ne pong ma tò fora dē fuc. PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia); b) Cun l'imparé la dotrina amënt / ne sunse nia ma dër contënt. Coll' imparé la dotrina a mänt / Né sunse nia ma dār contänt. PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); c) d'imparé y dí sö la dotrina / mí che la lâ ne mina! d'imparé y dí sö la dotrina / mí che la lâ ne mina!* DeclaraJM, MMiribung1857-1988:8 (Badia).

dotrina (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., LD) → **dotrina**.

dotur (gad., mar., Badia, MdR) → **dotour**.

douc ② DULCIS (EWD 3, 142) ̄ 1763 dotsch 'dulcis' (Bartolomei1763-1976:78)

gad. duc mar. duc Badia duc grd. dëuc fas. douc fod. douc col. doz LD douc MdR duc

agg. ③ douc, doucia, douces

CHE PRODUCE UNA TIPICA SENSAZIONE GUSTATIVA GRADEVOLE DOVUTA ALLA PRESENZA DI ZUCCHERI (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① dolce ② süss ◇ *a) ve prëie dla bela grazia de purté cun frut l jëuf dëuc de vosc santiscimi cumandamënc vœ preije d'la bella grazia dē purte cun frut 'l schouf doutsch de vosc santissimi comandameintg Run-gaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); b) incö voressi mefo, che fosses tüc cané cioé [...] da most, ch'ël é plü duc, cioè dalla grazia dello Spirito Santo incoeu voressi meffo, che fosses tütg quantg çhioçh [...] da most, ch'ël é plü duçh, cioè dalla grazia dello Spirito Santo DeRüM, Perdica1833-1995:281 (MdR); c) süa providënza á stlüt sot na scüsicia antia tröc früc de saü bona ducia sua provvidenza ha stlutt soult na scuscea antia troucc'frutti de saü bona ducea DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).*

douc (fas., fod., LD) → **douc**.

doucejin ② deriv. di douc (EWD 3, 143) ̄ 1878 dulcejines pl. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10)

gad. ducejin mar. ducejin Badia ducejin grd. ducejin fas. doucejin moe. doicejin fod. doucejin LD doucejin

agg. ③ doucejins, doucejina, doucejines

1 CHE TENDE AL DOLCE, MA NON GRADEVOLE; DOLCIGNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① dolciastro ② süßlich

2 pegg. MANIEROSO E LEZIOSO IN MODO ECCESSIVO E FASTIDIOSO (gad.) ① sdolcinato pegg. ② süßlich pegg. ◇ *a) Golo, n om furbo, capaze de trá a se le cör de n ater cun baiá inganevoi y manires ducejines Golo, 'ng om furbo, capaze de tra a se 'l cour deng n'at'r cung baiá inganevoli e manieres dulcejines DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).*

doucejin (fas., fod., LD) → **doucejin**.

doudesc (fas., bra.) → **dodesc**.

douré (fod.) → **adoré**².

dovei ② DEBÈRE (EWD 3, 133) ̄ 1632 doveis 5 (Proclama1632-1991:160)

gad. dovëi mar. dovëi Badia duvëi grd. duvëi fas. doer caz. dover fod. dovei LD dovei MdR dovëi

verbo modale ③ dess, desson, dessù

1 AVERE L'OBBLIGO DI FARE UNA DETERMINATA COSA (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① dovere ② müssen ◇ *a) Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dëssa na tela la fè morì a ie trè de sasc (la lapidé.) Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé, che se dassa na téla la fè morì ai trè de sass (la lapidé.) HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); b) Sc'an và dunca a se confessè, mëssen impermëte de ne le fà plü, e çì ch'an impermët, dëssen incè mantegnì S'an va dunca a se confessè, mëssn impermëtte de ne le fa plü, e çhi ch'an impermëtt, dëssn inchié mantegnì DeRüM, ConfessèPasca1833-1995:279 (MdR); c) mo te bones eghes, te bones fontanes / ch'al â bele dè zacan ales ganes, / mësson bëgn reconesce y deson laldè; / a döt le monn le messesson cunté! mo te bones eghes, te bones fontanes / ch'al ava bel' dè zacan ales ganes, / mëssen bëgn reconesce y dëssen laldè; / a düt l'monn l'messëssen conté! PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia); d) Sigfrid passa la nõt en preparaziuns ala vera, fej salté n mes incá y inlá dai soldas ti cuartiers, y á stabili i ordins düc, ch'an dess osservé tan dī, ch'al é demez. Sigfrid passa la noult in preparaziungs alla verra, fesc' saltè 'ng mess ing cà e in là da i soldas ti quartirs, e à stabili i ordini duttg' ch'ang dess' osservè tang dī, ch'al é demezz. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); e) y ti á revelé, ch'Èl é mené da so Pere zelest, che chësc é bun y sant, i amà dër tröp, deach'ël é Pere de düc; por chësc dëssi 'ci èi ester bugn e i à rivelè, ch'El è m'nè da so Pere zeleste, che chesc' è bung e sant, i amà der tropp, dea ch'el é Pere de duttg; purchesc' dëssi ci ei est'r bongn' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia); f) Mo i uomini ne n'orò impone nia creie, ch'al foss fi dl Pere en Cil, y da d'Èl mené; porci ch'al n'i sonà bun, de messèi decontin maraldì, ch'ai é ri, y ch'ai se dō convertí. Mo li uomini nen orò impōne nia creie, ch'el foss' Fi d'l Pere in Ceil, e da d'El m'nè; purcicch'el n'i sonà bung, de mssei de cuntng maraldì, ch'ei è ri, e ch'ei sè dō convertì. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia)*

2 AVERE NECESSITÀ, BISOGNO DI FARE QUALCOSA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① dovere ② sollen ◇ *a) Mi caro bon amich, / Orghenist de San Durich! / Ie te dëss gratulé. / Co ei mei da fé? Mi karo bon amik, / Orghenist de San Durik! / Ie te dës gratulé. / Ko ei mei da fé? PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); b) Porci ne vëgneste pa dunca? / Iö minava, che dormisses inciamò. / E sc'i avesse dormì, m'avessesse devü cherdè a l'ora ch'ël é. Perçhi ne vëgneste pa dunca? / Jeu minava, che dormisses inçhiamò. / E s'j' avesse dormì, m'aves[ses] te devü cherdè a l'óra ch'ël é. DeRüM, EhJan1833-1995:249 (MdR); c) "O nobl Signur Vicare", respogn le vedl, "sce mia fomena n'orova un che bevess con les alcés, sce dōvela tó n alcuñ." "O nobl Signur Vicare", respogn le vedl, "se mia fomena 'n orova un che bevess con les alçhies, se dovèla tó 'n alcuñ." DeRüM, VizBèire1833-1995:275 (MdR); d) te veides ben, che se dovea fèr anché na marena e stèr algegges, perché se à troà chest tie fra vif e san te veis beng, che se dovea fer inché una marèna e ster agliègges, perché se ha troà chest to frà vif e sang SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); e) Insciö dess vigni uma i dé sü fis a Idì, resolta d'i nudrì sö por Èl, do süa s. orenté y dotrina. Jugscœu dess' vign'uma i dè sū fiis a Iddì, resolta di nudrì sou pur El, do sua s. orentè e dotrina. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); f) En chëra medema mani-*

ra, che Golo à tignì dōtes les lētres, che dō jì al conte, àl 'ci piè sō chères, ch'al menà a Genofefa. Ing chella stessa maniera, che Golo à tignì duttes les lettres, ch'dō jì al conte, àle ci piè sou chelles, ch'el m'nā a Genofefa. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia); g) por gauja, che chēsta è stada l'unica porsona, che s'un à tut sura de sūa desgrazia, dōra ince ester la prōma ad avēi pert al triunf pur gauja, che chēsta ē stada l'unica p'rsona, ch's'n'ā tutt sura d'sua desgrazia, dov'la incie est'r la pruma ad avei pērt al trionfo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia); h) Y n uomo da bēgn ne dess ciarè a sū propri incomodi, sc'al i pó sparagné ince ma n'ora de tribolaziun. E 'ng uomo da bengn'nè dess'ciarè a su propri incomodi, s'el i pō sparagné incie ma 'ngn'ora d'tribolaziung. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia)

3 ESSER BENE CHE, ESSERE NECESSARIO CHE (gad. V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. Mz 1976, fod. Ms 2005, MdR) ① dovere ② sollen ◇ **a) Porci che iō ne me sēnte nia dērt bēin. Iūst per chēst desses gode l'aria frēsca. Porchi ch'jeu ne me sēnte nia dērt bēin. Jūst per quēst desses gode l'aria frēsca. DeRūM, BunDÉJan-Domēne1833-1995:242 (MdR); b) S. Èl é vèi, [...], tüc le dij. Mo dēssel por chēst ester liber da jì soldà, por ester n pros mütt? S. Èl é vèi, [...], tütg le diš. Mó dessl por quēst estr libr da gī soldà, por estr 'n pross mütt? DeRūM, AldiNiaSigrurCurat1833-1995:263 (MdR); c) Sēgn, vé, mēnel bele la rejia. / Co minest'mo tō, / Dessi bēgn jì sō? Sēgn, vé, mēnel bel'la rjia. / Co minest'mu tō, / Dessi bēgn jì sō? Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia); d) Che don rujené puech, plu audī, uniun da se cunēsc: / A chēsc una lēnga y doi urēdles bēn for t'amunēsc. Chē doj rēsonē puech, plu audī, ugnuj da sē cunēsc: / A chēst una lēnga y doi urēdles bēn fort t'amunēsc. PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.); e) I pēnsi ala crusc de chi che dession jì a consolé. I pengle alla crusc' d'chicche dessung jì a consolé. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia); f) La tūa, Genofefa, á impormó scomencé do gran pēnes, sciöche vigni contentēza dess scomencé sōla tera. La tua, Genofefa, à impermò scomencé dō grang penes, sceoucche vigne contentezza dess' scomencé soulla terra. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia)**

4 ESSERE TENUTO A COMPORTARSI IN UN CERTO MODO PER RAGIONI DI CONVENIENZA, DI OPPORTUNITÀ E SIMILE (gad. V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976, fod. Ms 2005, MdR) ① dovere ② sollen ◇ **a) Tō as imparé a li franch le talian, / no te le lascé jì plü fora dla man. / Chēsc dess te fū alegher y dēr sann Tō aas imparé a li franc 'l taliang, / Nō t' l laschē schi plü fora dla mang. / Käsch dōstē fa allöger, e dār san PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); b) T'as pō dit, che iō desse comprè ciavai da na bela vita cūrta; chēst l'à pa bēin avüda cūrta assà èl. T' has peu dit, ch'jeu desse comprè chiavai da 'na bella vita cūrta; quēst l'ha pa bēin avüda cūrta assà èl. DeRūM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); c) Canche l ie stat l'ëura de fé vèies à l patron cumandà a si sciofer, ch'èl dēssa dé a uniun unfat, cioè na munēida. Cànchè 'l jè stàt l'ëura de fē vèjes hà 'l patron cumandà a si sōffer, ch'èl dēssa dé a ugn' uñ uñ fàtt, cioè na munēida. VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); d) Os nes amēis nos deplü co chisc picci tiers, por chēsc dessi iō sté plü de bona vèia, co èi Os nes amēis nos d'plou che chisc' piccei tīrz, pur chesc' dessi iou ste plou d'bona vouia, ch'ei DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia); e) Ara messà ester daimprò da so paisc; zēnza ne rovà la biscia te chi lüsc: porci ne dessera èra y so fi fū ritorno en patria? Ella m'ssā est'r daimprò da so paīsc'; zēnza nē r'vā la biescea te 'chi**

lusc': purci nē dess'la ella e so fi fa ritorno in patria? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia); f) sce cunscidrēis chēsta beliscima lum sun ciel, chēl bel surēdl, ne ve dēssa tumē ite, chi che l à mpià? šę kuñšiderāis k'šta belišimā luñ suñ tsiel, k'l bel surādl, nę vę dāša tumē itę, ki k'l a mpià? RifesserJB, Surēdl1879:107 (grd.)

5 SEMBRARE CON TUTTA PROBABILITÀ, PARERE, ESSERE PROBABLE (gad. V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976, fod. Ms 2005, MdR) ① dovere ② sollen ◇ **a) Sēn ons bel ciantà, / Sēn dēssel pa basté. / Nēus on dl dut bincià; / Šēn jons a gusté. Sēn onse bel ciantà, / Sēn dēssel pa basté. / Nēus on del dut bincià; / Sēn fhonse a gusté. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); b) Can sarà la noza de vosta Signura so? / En chinesc dé. / Che dess pa ester so spojo? / Èl é n mercadant da chilò. Quañ saral la nozza de vosta Signura só? / In quines dé. / Ché dess pa estr sō spošo? / Èl é 'n mārcađant da quilò. DeRūM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); c) Canch'èi fō pro la cíasa, olà che la morosa dova ester, mēti sō la litra e vā sō da finestra. Quanch' èi fō prò la çhiasa, olà che la morosa dova estr, mētti seu la litra e va seu da finestra. DeRūM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR)**

6 AVERE STABILITO; ESSERE IN PROCINTO DI FARE QUALCO-SA, ESSERE SUL PUNTO DI (gad. V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. Mz 1976, fod. Ms 2005, MdR) ① dovere ② sollen ◇ **a) Le dé, ch'èl dō vegni impara, i vā le Curat de le lüch incuntra infin a Pederova, olach' èl è na osteria. Le dé, ch'èl dō vegni inpàra, i vā le Curat de le lüeg incuntra in fin a Ped[e]rova, olà ch'èl é 'na osteria. DeRūM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); b) Canch'al gnò le de che Genofefa dō s'un jì col grof èl afliziun y leghermes por dōt le ciastel Cang ch'el gnē 'l dē, che Genofefa dō s'ung jì col grof èle affliziung e legrimes pur dutt 'l ciastell DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia)**

♣ **duvier.**

dovei (fod., LD) → dovei.

dovèi (gad., mar., MdR) → dovei.

doventar (bra.) → diventé.

doventèr (fas., caz.) → diventé.

dover (caz.) → dovei.

dover (gad., fas., fod.) → duvier.

dovér (MdR) → duvier.

dover † (Badia) → duvier.

dovia ② comp. di do + via ☞ 1864 dòvia (VianUA, Madalena1864:193)

gad. doía mar. doía Badia do ía grd. dovia fas. dovia fod. davo-
via LD dovia

avv.

NELLA, DALLA PARTE POSTERIORE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① dietro ② hinter, hinten ◇ **a) per chēsc stajova èila dovia drē aricēul bradlan per chēst stašova èila dòvia drē ariçoul brādłāñ VianUA, Madalena1864:193 (grd.)**

dovia (grd., LD) → dovia.

dovia (fas.) → dovia.

doz (col.) → douc.

drach ② DRACO (GsellMM) ☞ 1858 drach (ZacchiaGB, Filamu-
scia1858*:8)

fas. drach bra. drach amp. drago

s.m. ② dracs

MOSTRO FAVOLOSO RAPPRESENTATO SOLITAMENTE IN FORMA DI ENORME RETTILE (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. A 1879; DLS 2002) ① drago ② Drache ◇ **a) Ve pree jivene senó canche vegn al drach al ve maza. Vō pröö schivene senò chan chō veng al**

drach al vö mazza. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:8 (bra.)

♁ **dragon**.

drach (fas., bra.) → **drach**.

Draco ♂ 1878 *Draco* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. Draco Badia Draco

antrop.

(gad.) ⊕ Draco ⊕ Drako ◇ **a) Draco, le pröm cöch dl conte, n om da bëgn, porté por sü patruns Draco, 'l prum coug dl conte, 'ng om da bengn', purtè pur su patrungs** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

Draco (gad., Badia) → **Draco**.

drago (amp.) → **drach**.

dragon ⊕ apadan. *dragon* ♂ DRACŌNE ♂ δράκων (GsellMM) ♂ 1878 *dragungs* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78)

gad. dragun mar. dragun Badia dragun grd. dragon fod. dragon LD dragon

s.m. ⊕ dragons

MOSTRO FAVOLOSO RAPPRESENTATO SOLITAMENTE IN FORMA DI ENORME RETTILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ **drago** ⊕ Drache ◇ **a) Chi che confida en Èl, passarà zënza dann porsura viperes y serpënc, pëstará sot liuns y draguns. Chicche confida in El, passarà zenza dan pur sura viperes e serpentg', p'stará soutt liungs e dragungs.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

♁ **drach**.

dragon (grd., fod., LD) → **dragon**.

dragun (gad., mar., Badia) → **dragon**.

Drava ♂ 1870 *Drava* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

fod. Drava col. Drava

topon.

AFFLUENTE DEL DANUBIO, CHE NASCE NEL COMUNE DI DOBBIACO, IN PROVINCIA DI BOLZANO (fod.) ⊕ Drava ⊕ Drau ◇ **a) La val de la Drava é bela fin a Mittewald. La val della Drava è bella fin a Mittewald.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

Drava (fod., col.) → **Drava**.

drè tan (grd.) → **dretant**.

dret (fas., LD) → **dert**.

dret ⊕ DIRECTUS (EWD 3, 58) ♂ 1805 *dart* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. dèrt mar. dèrt Badia dèrt grd. drèt fas. dret caz. dret fod. dèrt col. dert amp. dreto LD dret MdR dèrt

agg. ⊕ drec, dreta, dretes

1 CHE È O PROCEDE SECONDO UNA LINEA RETTA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ diritto ⊕ gerade ◇ **a) Chi che porta l cè tan drèt, / ie n puere maladèt. ki kè pòrtà l txà tan drèt, / ie m puere maldàdèt.** RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)

2 CHE È A DESTRA RISPETTO A UN PUNTO DI RIFERIMENTO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ destro ⊕ rechter ◇ **a) sul medemo desch l'à pojà sù l brac cianch e l comedon dret sul medemo desch la posa su el bracs cianch e el comedon dret** loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **b) Dala pert dèrta le grof a ciavall, dall' atra le vecio Guelfo Dalla pèr dèrta 'l grof a ciavall, dall' atra 'l vecio Guelfo** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

3 CHE SI MANIFESTA CON FORZA, ENERGIA, IMPETO; INTEN-

so (MdR) ⊕ grande ⊕ groß, richtig ◇ **b) Le Vicare le fej comparì dant a se e, té mo, i dà na dèrta romonada. Le Vi-care le feš comparì dant a se e te m'i da 'na dèrta romonada.** DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR)

avv.

1 IN LINEA RETTA, SEGUENDO LA GIUSTA DIREZIONE (grd., fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005) ⊕ direttamente ⊕ unmittelbar, direkt ◇ **a) Jide prèst n calonia, / Jide po mo n chël di. / Jide bel drèt do la via, / Che degun ne sebe nia Shide prest n kalonia, / Shide po mo n kël di. / Shide bel drèt do la via, / Ke degun ne sebe nia** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **b) l è levé su n pe, e l s' à metù a caminé per strada dèrt a cesa l' è levé su 'n pè, el s' à metù a caminé per strada dart a cieša** Deber-toM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.)

2 IN GRANDE MISURA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ molto, perbene ⊕ sehr, richtig ◇ **a) valent Tomesc valent / con ti son dèrt content** Valent Thomes Valent / con ti son dart content PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Lascete tu drèt servì, / Doduman che l ie ti di!** Lashete tu drèt servì, / Do duman ke l ie ti di! PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **c) Jöpl de Tofe, tō es sté pros, y dèr valènt / por chësc me tlami dèr contènt. Schöpl de Toffe, tō es sté pross, è dart valänt / Pör käscht më tlami dâr contänt.** PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **d) Bossi po drèt bel la man, / Di: sëis' a bèn nton y sann? Bossi po drèt bel la man, / Di: sëis' a bèn nton i san?** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **e) Mé fajèi n drè mus dur; / Scenó ve giapelas tan che segur! Me fafei un'g drè mus dur; / S'no ve giaplès tan'g segur!** PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **f) I ó pa dèr lauré, / mai plü santoré! I ó pa dèr lauré, / mai plö santurè!** Piccolruaza, Scassada1848-1978:72 (Badia); **g) mo süa fomena ne n'orò nia dèr le laldé por chësc mo sua fomena nen urò nia der l'aldè pur chesc** DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:267 (Badia); **h) A siur curat dèr dilan** A Sior Corat dar diolang PescostaC, SonètCoratBadia1852:4 (Badia); **i) Dèr gonot s'abinà incèr èl i ritri vijins** Der gonot s'abinà incear el i ritri vijings DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

3 RAFFORZA L'AGGETTIVO O L'AVVERBIO SEGUENTE (gad. A 1879; G 1923; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ⊕ proprio ⊕ besonders ◇ **a) redentor dut d'amor!...], ve ie prèie drè bel da me perduné duc mi picèi redentor dut d'amor! [...], ve je preje dra böll da me perdune dutg mi pichiej** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) Tō sas scrí ince bel plan plan / Ypo: chësc me plej dèr cotan. Tō saas scrí intgé bell plang plang / È po: käscht me plesche dâr cotang** PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); **c) Fei n bel gran cumplimènt; / Ma ne unì drè tan ruvènt / A tu-chè la man a Stina. Fei n bel gran kumplimènt; / Ma ne unì drè tan ruènt / A tukè la man a Stina.** PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **d) Tlo èise fat damat. / Ie muesse drè ve l di Tlo èise fat da mat. / Ie mues drè vel di** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **e) I imparasse dèrt gèn ince a çiantè, mo mi maester de müjica dij, ch'jö n' à nia dèrt na bona vusc. J'imparasse dèrt gian inchié a çiantè, mó mi Maèstr de müšica diš, ch'jeu n'ha nia dèrt 'na bona vuš.** DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR); **f) Chèst castighe n' à sigü nia de deletó; mo èl ne toca a d'atri ch' ai dèrt ri e malfaturs. Quest castighe n'ha sigü nia de deletó; mó èl ne tocca ad atri ch' ai dèrt ri e malfaturs.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **g)**

Le püre Iocl, döt spaventé / se [n] sciampa te stüa, dër bur sorventé. L'püre Iocl, düit spaventé / se [n] sciampa te stüa, dër burt sarventé. PescostaC, Orcocloc1858-1994:235 (Badia); **h) na nobla signura dala Gascogna [...] é gnüda patociada dër bort dal malan na nobil signora dala Gascogna [...] é gnöda patocçada dër burt da sont dale malon PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.)**

4 DA POCO TEMPO, ALLORA ALLORA, OR ORA (gad. A 1879; G 1923; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923, fod. A 1879, amp. A 1879, MdR) ① appena ② soeben, gerade ◇ **a) Ai dijò a Gejú: Maester! chësta fomena é stada dër sègn ciatada söl fat. J'dischóa a Jeshú: Maester! casta fomena é stada dar sagn tgiatada söl fatt. HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **b) Ai dijea a Gejú: Maester! cösta fomena é stada dër sën ciáfada söl fat. J'dischóa a Jeshú: Maester! chësta fomena é stada dar sagn ciáfada söl fatt. HallerJTh, MadalenaMAR1832:154 (mar.); **c) I dijova ad èl: Maester! Chësta fëna ie stata drë sën giapèda tl adultere. Y disova ad el: Mòster ! chësta fanna ie statta dredeseng tgiapèda in tel adultere. HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **d) Donzela, nos un dërt rajonè de vos. Donzella, nos un dërt rajonè de vos. DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **e) Porèi ch'èla rajona plü gonot che vos, e con vignun sënza tèma; ciarede, che èla vëgn dërt! Porèi ch'èla rajona plü gonot che vos, e con vignun sënza tèma; çhiarède, ch'èlla vëgn dërt! DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:232 (MdR)**********

5 PRINCIPALMENTE, SOPRATTUTTO (gad.) ① particolarmente ② besonders ◇ **a) Dër les sères, / tò spo, chères / ch'i fajò spavènt / sc' al ne n'è pro jënt. 'Dër les sères, / tò spo, chères / ch'i fajò spavènt / sc' al ne n'è pro jënt. PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia).**

dret (fas., caz., LD) → **dret.**

drët (grd.) → **dert.**

drët (grd.) → **dret.**

dretant ③ comp. di *dret* + *tant* (Gsell 1989a:150) ③ 1878 *dertang* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8)

gad. dërtan mar. dertan Badia dërtan grd. drë tan fod. dërtánt, dartánt LD dretant

avv.

IN QUESTO, IN QUELLO STESSO TEMPO, NEL FRATTEMPO (gad. Ma 1950) ① frattanto, intanto ② inzwischen, unterdessen

◆ **dretant... che** (gad.) ① sia... che ② sowohl... als auch ◇ **a) degügn al monn me pó bate a tera, sc' Idì ne n'ó: sun dagnora te sües mans; la mort nes pó arjunje dërtan a ciasa, co tla batalia, é solamënter Idì ch'i tëgn le bracc degungn' al mon mè po batte a terra, s' Iddì nen ò: sung dagnara te suus mangs; la mort nes pó arjungje dertang a ciasa, che t'la battaglia, è solamentr Iddì ch'i tangn' 'l bracc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).**

dretant (LD) → **dretant.**

dreto (amp.) → **dert.**

dreto (amp.) → **dret.**

drezar (bra., moe.) → **derzé.**

drezer (fas., caz.) → **derzé.**

drio ③ ven. *drio* < DE RETRO ③ 1631 (*zissa*) *drio* (Proclama1631-1991:157)

fod. drio amp. drio

avv.

ALLE SPALLE, NELLA DIREZIONE DI CIÒ CHE È ALLE SPALLE (fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① indietro, dietro ② zurück, hinten

prep.

STANDO A, CONFORMEMENTE A (amp. C 1986; DLS 2002) ① secondo ② gemäß ◇ **a) E i daa a ci sié / E a ci oto fiorine, / Drio ra raza che 'l é, / O inze stala di prime. E i dava a ci sié / E a ci otto fiorine, / Drio ra raza che l'è, / O inze stalla di prime.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.) ③ **aldò.**

drio (fod., amp.) → **drio.**

dromedar ③ it. *dromedario* / dt. *Dromedar* ③ 1873 *dromedario* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35)

grd. dromedar fas. dromedarie fod. dromedario amp. dromedario

s.m. ④ dromedars

CAMELIDE A UNA GOBBA, ORIGINARIO DELL'AFRICA E DELL'ARABIA (grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① dromedario ② Dromedar ◇ **a) 'L é anche un brao dromedario / 'L é doi zusc, via par inpó Le anche un brao dromedario / Le doi zusc, via par in pò** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.).

dromedar (grd.) → **dromedar.**

dromedarie (fas.) → **dromedar.**

dromedario (fod., amp.) → **dromedar.**

dromì (amp.) → **dormì.**

drucà (col.) → **druché.**

drucar (bra.) → **druché.**

druché ③ dtir. *drukkn* (EWD 3, 140) ③ 1813 *druche 3 cong.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. druché mar. druché Badia druché grd. druché fas. druchèr

bra. drucar fod. druché col. drucà LD druché

v.tr. ④ druca

1 COMPRIMERE O SCHIACCIARE COL PESO O CON LA FORZA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① premere ② drücken ◇ **a) Scimon de Zirene mi chël pëis dajëme; / Da giut l'ei merità, me druche pu, ne trëme. Schimon de Zirene mi chël peis daschame; / Da giut lei merità, mè druche pu, ne treme. RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Tlo vëijel te n colp n ladoron, che mesurova sun èl cun n stlop y a drucà l sneler. tlo vâiz-l t' η kolp η ladorón, kę mezuróq suŋ al kuŋ η štlop i a druká l žnělę. RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)****

2 TENERE BEN STRETTO, COMPRIMERE, PREMERE (gad.) ① stringere a sé ② an sich drücken ◇ **a) Ara injopa spo le pice tl gormel, s' le drüca al piet y dij: "Chësta sará tüa cöna" Ella injoppa spo 'l picce t' l gormèl, s' l drucca al piet e disc': "Chësta sará tua cuna" DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia)**

3 fig. ARRECARE GRAVE NOIA, AFFANNO, MOLESTIA (gad., grd.) ① preoccupare, angosciare ② bedrücken ◇ **a) Sce ne n'esse la fidanza / De ve l di a Vo, seniëur, / Cie che ie l mi dulëur, / Che me druca tan l cuer. She ne n'esse la fidanza / De vel di a Vo, seniëur, / Cieke ie l mi dulëur, / Ke me druka tan l cuer. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) mo chësc fistide, che drucà düc, s'è prësc mudè te na oraziun de fiduzia en Dì y süa amabla providënza mo chesc'fastide, che druccà duttg', s' è presc' mudè tena oraziung de fiduzia in Dio e sua amabil provvidenza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); **c) Intan m'òi rassegné y ponsé ales ligrëzes che vëgn, canche les pënes me drüca Intang m'òi rassegné, e pungsé alles ligrezzes ch'vengn', cang che les penes m'drucca DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia)******

p.p. come agg. ④ druchés, drucheda, druchedes

1 PROFONDAMENTE IMPRESSO, SCOLPITO (gad.) ① stampato fig. ② gedrückt ◇ **a) al se èrj sò, alza chi bi edli vis al Cil, y mëna sò n baje druché sòi dëic el sè verc' sou, alza**

chi bi oudli vīs al Ceil, e mena sou 'ng baje drucchè sou i deitg' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia)

2 fig. **TORMENTATO DA UN COSTANTE SENSO DI DISAGIO, DI PESO, DI IMPEDIMENTO FISICO O PSICHICO; AFFLITTO, PROSTRATO** (gad.) ① preoccupato, angosciato ② bedrückt ◇ **a)** *Spo se lascera indô jô drucada dal'afliziun zënza parora y zënza leghermes scraiera indô Spo sè lasc'la indô jou druccada dall'affliziung zenza parora e zenza legrimes screiela indô* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (gad.)

◆ **druché adum** (gad.) ① stringere, comprimere ② zusammendrücken ◇ **a)** *ara sinti cez de desgrazia, ch'i drucâ le cör adöm, zënza savèi ci ella sinti ciezza de desgrazia, ch'i drucâ 'l cour adum, zenza savei ci* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia) ◆ **druché pro** (gad.) ① chiudere ② zudrücken ◇ **a)** *Genofefa, nos sperân de t'avèi com'angel de consolaziun al let de nosta mort, che tō te nes es-ses druché pro i edli* Genofefa, nos sperang de t'avèi com'angel d'consolaziun al lett d'nosta mort, che tou tenes es-ses drucchè pro i oudli DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

druché (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **druché.**

druchèr (fas.) → **druché.**

dube ③ it. *dubbio* < DUBIUM (EWD 3, 141) 1763 *zenza dubi 'procul dubio'* (Bartolomei1763-1976:106)

gad. dübe mar. dübe Badia dübe grd. dubi fas. dubie fod. dubio, dube amp. dubio LD dube MdR dubio

s.m. ④ dubi

CONDIZIONE DI INCERTEZZA DELLA VOLONTÀ, DELLA MENTE; INDECISIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dubbio ② Zweifel ◇ **a)** *y lascia le möt en dübe, sce chëra nescia gnô dala sonn, o dala mort e lascea 'l mütt in dubbio, se chella nëscea gnë dalla son, o dalla mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia); **b)** *suradöt la lëtra da Berta, i lovâ ia vigni dübe dl'inozënza dla desgraziada sura dutt la lettera da Berta, i levâ ia vigne dubbio d'l innozenza d'la desgraziada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:86 (Badia)

◆ **zenza dube** (gad., MdR) ① senza dubbio, indubbiamente ② zweifellos, ohne Zweifel ◇ **a)** *T'avras sënza dubio n catalogh, olach'ël stà tüt çì ch'io dejidere de savèi. T'avras sënza dubio 'n catalog, olà ch'ël sta tüt çhi ch'jeu dešidere de savèi.* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **b)** *Zënza dübe, al nes vëiga dlunch; al é daimpró da nos, al nes ama, nes mët ite de bugn pinsiers* *Zenza dubbio, El nes veiga dlunc; el é daimpró da nos, el nes ama, nes mett'ite d'bongn pinsirz* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:76 (Badia).

dube (fod.) → **dube.**

dübe (gad., mar., Badia) → **dube.**

dubi (grd.) → **dube.**

dubie (fas.) → **dube.**

dubié (col.) → **doblié.**

dubio (fod., amp., MdR) → **dube.**

dubità (col., amp.) → **dubité.**

dubitar (bra.) → **dubité.**

dubité ③ it. *dubitare* < DUBITÄRE (EWD 3, 142) 1763 *dubité 'hasesito'* (Bartolomei1763-1976:79)

gad. dubité mar. dubité Badia dubité grd. dubité fas. dubitèr bra. dubitar fod. dubité col. dubità amp. dubità LD dubité MdR dubité

v.intr. ④ dubiteia

ESSERE IN DUBBIO, AVERE DUBBI INTORNO A QUALCHE COSA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F

2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dubitare ② zweifeln, bezweifeln ◇ **a)** *Jache to signur Berba è n om de gran stüdio e de gran savèi, sce ne dübiti nia ch'ël n'abe üna de les plü beles librerries. Giacche tò Signur Bärba è 'n om de gran stüdio e de gran savèi, se ne dübiti nia ch'ël n'abe üna de les plü belles librerries.* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **b)** *A ester prosc os sightëde / y de jí bëgn ne dubitede, / deach' ai scëmpli Idî i ô bun* *A ester prosc os seghitede / y d'jí bëgn ne dubitede, / deach' ai scëmpli Idî i ô bun* DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9 (Badia); **c)** *Sce tu dubitëes de liejer l unëur o l vadani, / Sebes, che no chëst, bënci chël, dlonch sibe ti cumpani. Šë tu dubitëjes de liëser l'unour o 'l vadagnë, / Šëbbes, chë no chëst, bëñsî chëll, dlonch sibe ti cumpagnë.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **d)** *Sëgn dubitëia la jënt de tua virtù y inozënza* *Sengn' dubiteia la jent de tua virtù e innozenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

dubité (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **dubité.**

dubitèr (fas.) → **dubité.**

dublié (Badia, fod.) → **doblié.**

dubliè (grd.) → **doblié.**

duc (gad., mar., Badia, MdR) → **douc.**

duca ③ it. *duca* 1878 *duca* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. düca Badia düca grd. duca fas. duca fod. duca LD duca

s.m. ④ duchesc

TITOLO NOBILIARE CHE NELLA GERARCHIA ARALDICA SEGUE QUELLO DI PRINCIPE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① duca ② Herzog ◇ **a)** *Tal è dan 1000 agn le Brabant, vijin ala Francia, patria de S. Genofefa, governé da n düca de gran nobilté* *Tal è dang 1000 angn' 'l Brabante, vijing alla Francea, patria de S. Genofefa, governè dang duca de gran nobilté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **b)** *lite fora mi plü bun ciaval, cun dodesc braui raitri y dii ai düchesc de Brabant, ci che te sëntes tl cör lite fora mi plou bung ciavall, cun dodesc' braoi reitri e dii ai duchesc' de Brabant, cicche t'sentes t'l cour* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

düca (gad., Badia) → **duca.**

duca (grd., fas., fod., LD) → **duca.**

ducal ③ it. *ducale* 1878 *ducale f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113)

gad. ducal Badia ducal

agg. ④ ducai, ducala, ducales

PERTINENTE AL DUCA (gad.) ① ducale ② herzoglich, Herzogs- ◇ **a)** *N colp, o na desgrazia da fá plü me ne ne s'essel podü toché por nosta ciasa ducala* *Ng colp, o na desgrazia da fa plou mè nenne s'ess'l pudü tocchè pur nosta ciafa ducale* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

ducal (gad., Badia) → **ducal.**

ducejin (gad., mar., Badia, grd.) → **doucejin.**

duchessa ③ it. *duchessa* 1878 *duchessa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114)

gad. duchëssa grd. duchëssa fas. duchessa fod. duchessa LD duchessa

s.f. ④ duchesses

MOGLIE DEL DUCA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① duchessa ② Herzogin ◇ **a)** *"Ah ess Idî la bunté de nes fû na simila grazia", dijô la duchëssa "Ah ess' Iddi la bonté de nes fa na simil grazia", dijô la duchessa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia); **b)** *Le düca*

y la duchëssa se le tolò un al ater y se le curì de baji y leghermes L'luca e la duchessa s' 'l tolò ung all' at'r e s' l curì d'baji e legrimes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia).

duchessa (fas., fod., LD) → **duchessa**.

duchëssa (gad., grd.) → **duchessa**.

dui (gad., mar., Badia) → **doi**¹.

duicater © comp. di *dui* < pl. di *dut* + *cater* (Gsell 1989a:152) 1879 *sun dòi kátér* (RifesserJB, Tëune1879:108)

gad. duicater mar. duicater Badia duicater grd. duicater avv.

(gad., grd.)

♦ **sun duicater** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002) ① a carponi ② auf allen Vieren ◇ **a) Franz ie unì ora dl lën uet sun duicater frants ie unì óra d'l laj uet sun dòi kátér** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.).

duicater (gad., mar., Badia, grd.) → **duicater**.

duicènt (gad.) → **doicent**.

duiciont (mar.) → **doicent**.

dule © onomatop. *du-* (EWD 3, 144) 1878 *düle* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31)

gad. düle Badia düle

s.m. ② duli

RAPACE NOTTURNO DEGLI STRIGIFORMI (BUBO) (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002) ① gufo, gufo reale ② Uhu, Eule ◇ **a) Sura so ce scraia le düle, y nia dalunc urlà n lu por risposta Soura sò ciè scraia 'l düle, e nia da lunc' urlà 'ng lu pur risposta** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia).

düle (gad., Badia) → **dule**.

dulèi (grd.) → **dolei**.

duleréus (grd.) → **dolorous**.

dulëur (grd.) → **dolour**.

duman (grd.) → **doman**.

dumanda (grd.) → **domanda**.

dumbria (grd.) → **ombria**.

dumënia (grd.) → **domenia**.

dunca (gad.) → **donca**.

dunch † (gad.) → **donca**.

duncue © it. *dunque* (EWD 3, 127) 1873 *dunque* (Anonim, Monumento1873:1)

gad. duncue Badia duncue, aduncue grd. duncue fas. duncue bra. duncue moe. duncue fod. duncue amp. duncue

congiunz.

1 CON VALORE CONCLUSIVO (gad., grd. L 1933, fas., amp.) ① *dunque* ② also ◇ **a) Duncue ades ormai saé, / Intanto iò scomenzarei: / "Sarae ben ora", digiaré, / "Te m'as fato spetà assei!"** *Dunque adés ormai savé, / Intanto jó scomenzarei: / "Sarae ben ora", digiaré, / "Te m'as fatto spetà assei!"* Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **b) La é se n jita duncue davant da el, pianjan, e l'à dit: Segnor mio** *La è zensita dunque davant da el, piansand, e l'ha dit: Signor mio* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **c) Ara s'á duncue metü a conscidré les operes d'Idi cun maiü atenziun, ch'ara ne le fajò zënza** *Ella 's à dunque m'ù a considerè les operes d'Iddi cung maiü atenziung, ch'ella nel fajò senza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia); **d) Chësta é aduncue la fortüna, che m'ëis profetisé, chësc carzer m'aspetà duncue do le portun fornì en flus.** *Chësta é adunque la fortuna, che m'ais profetizé, chësc' carzer m'aspetà dunque dō 'l portung fornì en flus.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); **e) Sön osta dotrina aduncue ói implanté mia salvëza, y chëra sará desche n sas imobil.** *Soung osta dottrina addunque oi impianté mia salvezza, e chëlla sará desch' 'ng sās immobile.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia)

2 CON VALORE ESORTATIVO (gad., grd. L 1933, amp.) ① *dunque* ② also ◇ **a) Viva duncue, el noo eviva / Gran consilio comunà** *Viva dunque, el novo eviva / Gran consilio Comunà* Anonim, ManageriaComunà1873-1973:29 (amp.); **b) "Rengraziëia duncue" dij Genofefa, y al se ërj sò** *"Ringgrazii dunque" disc' Genofefa, e el sè verc' sou* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia)

3 CON VALORE RAFFORZATIVO (gad., grd. L 1933, fas., fod.)

① *dunque* ② also ◇ **a) Giö die duncue, che al temp del prim Re de Cipro [...] l'é suzedù che** *Giö die dunque, che al temp del prim Re de Cipro [...] l'è succedù che* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **b) Die duncue, che ai tempes del prum Re de Cipri [...] é suzes, che Die dunque, chö ai tempes del prum Re di Cipri [...] è suzzes, chö** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **c) I dijará duncue che al tēmp dl pröm Re de Cipro [...] él sozedü che** *I' dirà dunque che al tãmp d'l prüm Re de Cipro [...] elle soçcedü, chë* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); **d) Dije duncue, che ai tēmpes dl prim Re de Cipri [...] iel suzedù, che** *Dizë dunque, ch'ài tēmpes dël prim Rë dë Cipri [...] iël suzzedù, chë* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **e) Dirè duncue, che ai temp del prum Re de Cipri [...] él suzedù, che** *Dirè dunque, che ai tēmp dël prum Rë dë Cipri [...] elle succedù, che* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

avv.

IN FRASI INTERROGATIVE: INSOMMA (gad., grd. L 1933, amp.) ① *dunque* ② also ◇ **a) Duncue ài un merito / Chi doi o trei là?... / E cossi i farae in seguito, / Se no i descazà.** *Dunque ai un merito / Chi doi o trei là?... / E cossi i farae in seguito, / Se no i descazzá.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.); **b) Duncue à te to edl nosta bona signura y so pice fi, na uma desfortunada y na creatöra inozënta, manco valiuta, co n cian?** *Dunque à t' tō oud'l nosta bona signura e so picce fi, na uma desfortunada e na creatura innozente, manco valuta, che 'ng ciang?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia)

† **donca**.

duncue (gad., Badia, grd., fas., bra., moe., fod., amp.) → **duncue**.

duné (grd.) → **doné**.

dunfrì (grd.) → **ofrì**.

duò † (fod.) → **davò**¹.

duodezim © it. *duodecimo* 1813 *duodezima f.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

grd. duodezim

num.

CORRISPONDENTE AL NUMERO DODICI IN UNA SUCCESSIONE O IN UNA CLASSIFICAZIONE (grd.) ① dodicesimo ② *zwölfter* ◇ **a) V'adore te chësta duodezima Stazion o Salvatore dl mond** *V'adore in chasta duodezima Stazion o Salvatore del mont* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.).

duodezim (grd.) → **duodezim**.

duorà (col.) → **dorà**².

dur © DÜRUS (EWD 3, 145) 1763 *dur 'durus, durities'; gni dur 'obduro'; gnirdur 'congelò'* (Bartolomei1763-1976:79, 82)

gad. dūr mar. dūr Badia dūr grd. dur fas. dur fod. dur col. dur amp. duro LD dur

agg. ② dur, dura, dures

1 CHE OPPONE RESISTENZA, PIÙ O MENO ELEVATA, ALLA PRESSIONE, ALLA DEFORMAZIONE, ALLA SCALFITURA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002,

LD DLS 2002) ① duro ② hart ◇ *a) V'adore pra chësta undejima Stazion, mi oml Gejù, metù y ntlaudà sul lèn dur dla Crëusc V'adore pra chasta undecima Stazion, mi om'l Gesu, metù j inclaudà sul lèng dur della crousch Run-gaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); b) Chësc, o püra creatöra, sarà da chilò inant tüa spëisa, chësc pü' de pan grou dür, apëna bastant por me. Chesc', o pura creatura, sarà da chilò inant tua speifa, chesc' pude pang grō dur; appena bastante pur mè. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); c) Deach' i picci ne n'è bugn da se trá le vire, él i vedli, ch'i proved, y sc' i granì é massa dürs, él chi, ch'i rump sö y i smorjelëia Dea ch'i piccei nen è bongn' de se tra 'l vire, elle i vedli, ch'i provved, e s' i granì é massa durz, elle chi, ch'i rump sou e i smorjeleia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia)*

2 fig. **DIFFICILE A SOPPORTARE** (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod.) ① duro fig. ② hart fig. ◇ *a) Si, ma dijé ci che volé, la é dura in ogni cont. Si, ma disè ci che volé, la é dura in ogni contt. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); b) La mort é dôra por chi che mör y gonot por chi che resta La mort é dura pur chicche mour e gonot pur chicche resta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia)*

3 fig. **CHIUSO IN UNA FREDDA O OSTILE INCAPACITÀ DI RE-AZIONE O PARTECIPAZIONE AFFETTIVA** (gad. A 1895, grd., fod. Ms 2005) ① duro fig. ② hart fig. ◇ *a) O mutons dal cuer tan dur, / la vendëta vën segur! O Mutons dal cuer tan dur; / la vendeta ven 'g segur! PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.)*

4 fig. **SEVERO, INTRANSIGENTE** (grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① duro fig. ② hart fig. ◇ *a) Voi sî ben a ra segura, / che, se i vó se vendicà / de sta strofa, a ra pì dura / i po béteme a poussà. Voi zi ben ara segura, / che, se i vo se vendicà / de sta stròfa, ara pi dura / i po béteme a pousà. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.)*

◆ **fé l mus dur** (grd.) ① mostrarsi irremovibile ② sich unbeugsam zeigen ◇ *a) Mé fajëi n dré mus dur; / Scenó ve giapeles tan che segur! Me fafei un 'g dré mus dur; / S' no ve giaplës tan 'g segur! PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.)* ◆ **jì a la dures** (grd.) ① andare alle dure ② hart auf hart gehen ◇ *a) Sce i sanc ne n'ie segures, / Canche l va dré ala dures, / Ve ulëis mo fidé, / Mi mutons, de maridè?! Se i Sants 'h, ne n'ie següres, / Can ch'ël vâ drët alla dures, / Ve uleise mo fidé, / Mi mutòns, de maridè?! PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.)* ◆ **jì con les dures** (amp.) ① ricorrere alle dure ② hart durchgreifen ◇ *a) Se i no siva co ra dures / el pioan no n'aesson / ma, varda se i é feures, / i à fin scritto a Parsenon. Se i no siva co ra dures / el Piovan no n'aveson / ma, varda se i é feures, / i à fin scritto a Parsenon. DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.)* ◆ **ti jì dura** (grd.) ① averla dura ② es hart haben ◇ *a) A san Iob, - dij la Scritura / Iela jita ènghe dura; / N se muessa spaventé, / Al pensé de maridé. A san Job, - dis la Scritùra / Jëlla schita ènche durra; / En se muëssa spaventé, / Al pensé de maridé. PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.)*

dur (grd., fas., fod., col., LD) → **dur.**

dür (gad., mar., Badia) → **dur.**

durà (amp.) → **duré.**

durar (bra.) → **adoré².**

durar (bra., moe.) → **duré.**

duré ② DÜRÄRE (EWD 3, 146) ③ 1832 *se duré* (HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141)

gad. doré mar. dôré Badia duré grd. duré fas. durèr caz. durèr bra. durar moe. durar fod. duré amp. durà LD duré MdR duré, doré

v.intr. ② dura

PROTRARSI NEL TEMPO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① durare ② dauern ◇ *a) Insciò, à duré chëst die? Scé, infìn a les dües do mesanöt. Insceu, ha duré quëst die? Sé, infìn a les dü[e]s dò mezza neut. DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248 (MdR); b) La roba te mantënies cun avëi scialdi bën cura, / Starà for dalonc i leresc, finché la guardia dura. La ròba tè mantëgues con avëi sàldi bëj cura, / Starà fort da lonè i leres, finchè la guardia dura. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); c) canche tles nòts lunges dl altonn la löna cun so lominus smari dè dal cil por la val deserta, o cina ch'ël dorà l'invern sc' ara ciarà fora dla grota canche nelles nounts' lungies d'l' alton la luna cung so luminüs smari dè dal ceil pur la val deserta, o cina ch'el durà l'ingvër s' ella ciarà fora d'la grotta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia); d) mo chësta felizité á pömassa doré ma valgünes edemes. mo chesta felizité ha poumassa duré ma valgunes edmes. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia); e) y deach' i sun le plü vedl, dorarà chësta palsada, cina al de dl iudize. e dea ch' i sung 'l plou ved'l, durarà chesta palsada, cina al dè d'l giudize. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia)*

v.tr. ② dura

ADATTARSI A SITUAZIONI, CONDIZIONI E FATTI NON FAVOREVOLI O FASTIDIOSI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sopportare ② ertragen, aushalten ◇ *a) Süa uma i dij: "Po sc' èl te dô le vënter, mëste mefo avëi paziënza e doré, che iö ne sà ci fà iö." Süa uma i diš: "Pó s' èl te dô le vënter; mëste meffo avëi paziënza e doré, ch'jeu ne sa çhi fà jeu." DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR)*

◆ **s'en duré 1** (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① sopportare ② aushalten ◇ *a) L viver de n musciat l'é ben rie, / Perché un se n dura da ciäfa pie / E dassen per dir a ogneun la veritù / Chele vite, che gio nesciugn se l'à durà L viver de n mušat l è beng rie, / Perché un sen dura da çaf a pie / E da seng per dir a ognün la virità / Kelle vite, ke jo nesung se l ha durà. BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); b) che al no castià con iustizia les ofejes fates ad atri, mo s' an dôrà zonza fin de chères fates ad èl enstës ch'el no castiqa con jostizia les offežes fates ad attri, ma sen dörava zonza fin de chères fates ad èl instëss PescostaC, DecameroniXMAR1875:650 (mar.)* **2** (grd. L 1933; F 2002) ① patire ② leiden ◇ *a) Y do che l se ova magià via dut, iel unì na gran fam te chël paesc, y nce èl metova man de se n duré. I do ch' l s' oa magià via dutt, iel unì 'na grang fam te ch' l pavisc, i 'n ciè el metoa mang de s' n duré. Anonim, PezFiProdigio1835*-1913:130 (grd.)* ◆ **se duré 1** (fas. DA 1973; Mz 1976) ① sopportare ② aushalten ◇ *a) Salamon da la Scritura sà pa Idie che che i se dura Salamon dalla scritura zapo iDio cheche i ze dura ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.)* **2** (grd. G 1923; L 1933; F 2002) ① patire ② leiden ◇ *a) Y depò che èl à abù desfat dut, iel unì na gran fam n chël paesc, y èl à scumencià a se duré. Y depò che el ha abù desfat dut, jöl uni una gran fam in chel pais, y el ha comentschá a se duré. HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.)*

duré (Badia, grd., fod., LD, MdR) → **duré.**

durèr (fas., caz.) → **adoré².**

durèr (fas., caz.) → **duré.**

Durich (grd., caz.) → **Dorich**.

durmì (grd.) → **dormì**.

duro (amp.) → **dur**.

Duron ☞ 1812 *Durong* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57) fas. Duron bra. Duron **topon.**

VALLE NEL COMUNE DI CAMPITELLO DI FASSA, INCUNEATA FRA IL SASSOPIATTO E IL GRUPPO DEL CATINACCIO (fas.) ⊙ Val Duron ⊙ Durontal ◇ **a) I basalc i aon troé te Duron; e chele bale de calcedon le é fora de Contrin. I Bassaltg i on troe te Durong: e chelle balle de Calcedong le è fora de Contring.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) Voi po, velgiuce, e voi velgiac, / No assà più superstizion: / Salslonch, Pardo, Vael, Duron / chisc l'é dut monc sch' i autres, mac! Voi po, velgiucce, e voi velgiatg, / Non assà più superstizion: / Sass lonch, Pardo, Vael, Durong / Chis l'è dut montg sch' i autres, matg!** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

Duron (fas., bra.) → **Duron**.

dut ⊕ TÖTTUS < TÖTUS (EWD 3, 146) ☞ 1445 *Dut* (*serviré*) (WolkensteinO, DoFraigAmorB1445*-1979:105)

gad. döt mar. döt Badia düt grd. dut fas. dut caz. dut bra. dut moe. dut fod. dut col. dut amp. duto LD dut MdR tüt **agg.** ⊕ duc, duta, dutes

1 INDICA COMPIUTEZZA, COMPLETEZZA, INTEREZZA DI UN'ENTITÀ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊙ tutto ⊕ ganz ◇ **a) Dut mi speranza Dut mi speranza** WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); **b) Vè spitan bèn ert, sci sci. / Y cun vera mpazienza, / No me nëus - dut Urtijèi! Vè spitan bèn ert, shi shi. / I kun vera impazienza, / No me nëus - dut Urtijèi!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.); **c) tu tu es semper con me, e dut l mie é to tu ti es semper co mé, e dut 'l mie é to** HallerJTh, FigliolProdigoBRA1832:146 (bra.); **d) Fi! ti t'es dagnèra pro mi; e dut l mio é to. Fi! ti t'es dagnara pro mi; e dut 'l mio é to.** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:153 (fod.); **e) Y sölè fà dal de abonora èl gnea endò tal tèmpl, y döt le popul é gnü pro èl E söl fà del dè abonora el gnea indò in tel' tempel, e düt 'l popul é gnü pro el** HallerJTh, MadalenaMAR1832:154 (mar.); **f) i amonèsc con tüt le rigor alincontra a schivé les baujies i amonèsc coñ tüt le rigor a l'incuntra a schivé les baujies** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); **g) Poche di dapò el fiol pi soven 'l à tolesc duto el fatossò, e s'in é sù dalonse in un paes foresto** Poche di dapò el fiol pi zoven l'ha tolès duto el fato so, e si ne zù da lonze in un paès foresto ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **h) Ma co i vè fora di suoi, / d'aga de ita un carantan, / gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto 'l an. Ma co i va fòra di suoi, / d'agadeita un carantan, / gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto l'an.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **i) Porci n te scandal te döt le paisc!?** Perçì n te scandal te düt l'paisc!? PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **j) L'é demò ela e la mascèra soules, e les no scoa mai en dut l'an l e demò ela e la mašera soules, e les no scoa mai in dut l'an** BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.); **k) Duta la situazion è superba. Dutta la situazion è superba.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **l) ad èra i savòl a chèra grigna da rì, che döt le bosch gniss plü bel ad ella i savòle a chella grigna d'a rì, che dutt 'l bosc gniss' plou bell** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia)

2 INDICA LA TOTALITÀ DELLE COSE O DELLE PERSONE CON-

SIDERATE, LA COMPLETEZZA DI UN INSIEME (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊙ tutto, ogni ⊙ jeder, all ◇ **a) Cie gauja iel, che me toma ora duc i dènz? Tgiæ gauscha j'æl, kœ me toma ora dutg i dænts?** PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); **b) de me schivé da duc i picèi, mascimamènter dai murtei, y da duta la ucajions, che me po tré al picia de me schkive da dutg i pitziej, maschiamamènter dai mortej, e da dutta la occaschions, che me pò tre al picia** RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **c) La mubilies? - dutes mies! / Ma, la creatures - ties. La mobillies? - dutes mies! / Ma, la creatures - ties.** PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); **d) I à mè de çe. Tüttes les lesüres me dô. J'ha mæ de çhié. Tüttes les lesüres me dô.** DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **e) Ma de duta chera armentes / tolon fora 'l Begontina, / che là pede chi segrentes / s'el pó di fior de farina. Ma de duta cher' armentes / tolón fòra 'l Begontina, / che la pède chi segrèntes / s'el po di fiór de farina.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **f) Amàncol per fascian / Scaji duc nesc bec / I reiona, i lec / Le ite no i sà per talian. Amancol per Fassang / Scase duc nes Betc / I resona i letc / Le ite no i sa per Talian.** PollamV, VivaSagraMona1856-2008:264 (bra.); **g) La creatures la é duta tia, / la mobilia la é duta mia. La kreaures la e duta tia, / la mobiglia la e duta mia.** ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176 (caz.); **h) Döt ladin cun usc giuliva / Scraies da vigni ciasa y vila: / Signur Iaco! Mile vives!! Dutt Lading cun usc' giuliva / Scrai da vigne ciasa e villa: / Signor Jaco! Mille vives!!** DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **i) i picoi davant e le piccole darè, duc senza l minimo strepito i piccoi davant e le piccole darè, dutg senza 'l minimo strepido** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

3 CON VALORE INTENSIVO, INTERO PER PIENEZZA, EFFICIENZA (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ⊙ tutto ⊕ ganz ◇ **a) L s'à ressolt de depènjer l un dut desnüt, y l auter n ciamèija. L s'a resolt dæ depænscher l'ung dut dæschnut, y l'auter in tgiameischa.** PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); **b) A la fin dijela tüt con les bones: Vè, mi om! Tò ne t'en intènes tò de ciavai. A la fin dišla tüt con les bones: Vè, mi om! Teu ne t'èn intènes teu de çhiavai.** DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); **c) El par un' anima persa, / duto stiza, duto fiel, / ma in cuor 'l ea vizeversa / duto festa, duto miel. El par un' anima pèrsa, / duto stiža, duto fiél, / ma in cuor l'èva viževèrsa / duto fèsta, duto miél.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **d) Al s'á ressolt de deponje önn döt desnü, y l'ater en ciamèija. Èl s'a resolt de depongèr 'η töt dèsnü, y l'äter in çhamescia.** PlonerM, Erzählung2MAR1856:24 (mar.); **e) 'ndoman l tobià l'era dut pien de man taade via e te cheste man l'era dut pien de anie de òr N'domañ l'tobià lera dut piöñ dö mañ taadö via ö tö chöstö mañ lerö dut piöñ dö aniö dö or** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2 (bra.); **f) Che vélel pa dir chest, (grida Renzo) dut sperdü, entant che l magnea n bocon de rost** Che velpa dir chist, (grida Renzo) dut sperdu, intan che el magnea un bochon de rost loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **g) soventù e vece, sobre e imbriagoi, / poerete e riche, duto un batiboi zoventù e vece, sobre e imbriagoi, / poerete e riche, duto un batiboi** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **h) Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria, sarave ben dut auter vive. Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatelle e scampà de fora in Pustraria, farave ben dutt auter vive.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431

(col.); **i**) *scebëgn ch'ara i portà gran amur a chël brao jonn ciavalier, èra pò 'ci era dōta en leghermes sebengn' ch'ella i portà grang amur a chel brao jon cavalier, èla pou ci ella dutta in legrimes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia)

pron. ⑩ duc, duta, dutes

OGNI COSA, CON VALORE NEUTRO E INDETERMINATO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, **fas.** R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① tutto ⑩ alles ◇ **a) Dut serviré** *Dutt seruiray* WolkensteinO, DoFraigAmorB1445*-1979:105 (grd.); **b) Jide, portai cà duc; iò stae pa endana apede chest signor.** *Schide: portai ca dutg: io stae pà indana appede chest signor.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **c) Mia bona Moidl Hitthal! / Na tara sciöche tö gibt es net boll. / An pó reden deutsch - ladin, / a te el döt ein Ding** *Mia buna Moidl Hitthal! / Na tara schö che tö giebt es net boll. / Ang po reden deutsch - lading, A të èlle düt ein Ding* PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **d) Ydespò ch'al s'á desfat ia döt, él gnü na sterscia fan te chël lü** *E deshpò ch'el s'ha desfat ià dütt, è 'l gnü na sterscha fang in te chel lüc* HallerJTh, FigliolProdigoMAR1832:139 (mar.); **e) E dapò che l'á abù scararà dut, l'é vegnù na gran ciarestia, e el enstes é vegnù en gran meseria.** *E dapò che l'a abù scararà dut, l'é vegnù una gran chjarestia, e el instess é vegnù in gran miseria.* HallerJTh, FigliolProdigoBRA1832:144 (bra.); **f) E puoc dis daspò, che l'ava dut auna, l'fi plu joven se n é jù ntel forestier nte n paisc dalonc, e nlo s'á desfat via dut a sputané.** *E puotsch dis daspò, che l'áva dut a una, 'l fi plu schoven se ne schu 'n tel forestier 'n teng paiss da lontsch, e 'ng ló s' há desfatt via dutt a sputané.* HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **g) Jide inte mi gabinet: ilò ciaferëise tüt chël che ves fej de bojëin.** *Gide inte mi gabinet: illò ciafferëise tüt quël che ves fes de bošëin.* DeRüM, PrëieSföi-Papire1833-1995:252 (MdR); **h) Canche 'l à bù fenì duto, 'l é vegnù una gran ciarestia in chel paes** *Chanche l'abü finì dutto, l'è vegnù una gran ciarestia in chel paes* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **i) L'á vardà n pech stroz, a veder chisc pecei duc en crousc e reversé un sora l'auter** *El a vardà un pek stroz, a veder kis pecei duč in crouš e reversé un sora l auter* BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.); **j) Son stat azetè per dut con bele maniere** *Son stat azzetè per dut con belle maniere* AgostiniM, Dia-logo1870*-2013:431 (col.)

◆ **dl dut** (grd.) ① del tutto, tutto il possibile ⑩ alles Mögliche ◇ **a) L savova fé dl dut / Che teniva for y giut.** *L savova fe del dut / Ke teniva fort i giut.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.) ◆ **duc TUTTE LE PERSONE** (gad., grd., fas., fod., amp.) ① tutti ⑩ alle ◇ **a) Chësc ie nosta cuntentëza; / Duc svaiova cun legrëza.** *Këst ie nosta kuntentëza; / Duc svajova kun legrëza.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) E i à scomencé a mangé duc de bona voia.** *E ja scomentsché a mangié dutg de bona voja.* HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **c) Con lizonza düc atló / Ch'ì se disturbi endò.** *Cong lizonza dutg atlo / Chi sò dosturbi, 'ng dó.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **d) Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme deburiada / i se sturta con chi noe / a dà r'última spanzada.** *Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme de buriada i se sturta con chi noe / a da r' última spanzàda.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **e) Incò unse düc le gote en man, / Y scraiuun: Al vires dër dî** *Incò ungse dütg el got in mang, / E scraiuung: Al vir dar dî*

PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); **f) No lasce mai dir mal de voi; / I lode e i lodaré i fascegn; / A duc ge die: i é bogn cristiëgn / Chel mal ch'è dit resta entra noi.** *No lasse mai dir mal de voi; / I lode e i lodaré i Fascegn; / Adutg ge die: I è bogn cristiëgn / Chel mal ch'è dit resta 'ntra noi.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **g) dala trëi domesdì à èl inò fat nsci, y dui jiva a lauré dalla trëi dòmëzdi ha èl inò fatt inšì, y dui siva a lauré** *VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); h) I fanc ova prëst fat dut chël, che l patron ova cumandà; y te cësa fejen na gran festa, y dui ie de bona ueia.* *I fântg òva prëst fatt dutt chëll, chë 'l patroj òva cumandà; y te tgësa fešuj na gràn fòsta, y dui jè de bona voja.* VianUA, FiProdigo1864:193 (grd.); **i) Sibes tel, che duc a t'udèi y t'audi ebe ueia.** *Sibbes tël, chë dutg a t'udèi y a t audi ebbe uöja.* PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.); **j) de chela jent e parentela i é jà morc fora duc de kela zent e parentela i é zà morc fora duč** *BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.); k) Sì, n frego a la ota i l'á capida, ma sul principio i eva ben duc de la medesima pasta* *Si, un fregol alla ota i la capida, ma sul principio i eva ben dutg della medesima pasta* AgostiniM, Dia-logo1870*-2013:432 (col.) ◆ **dut adum 1** (gad.) ① nella sua interezza ⑩ in seiner Gesamtheit ◇ **a) cui edli fic sòn chëra porsona, tan ardis y lominusc, ch'ara tremorà döt adòm** *cui oudli fittg' soung chella persona, tang ardis e luminusc', ch'ella tromorà dutt adum* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia) **2** (gad. V/P 1998) ① tutto insieme ⑩ alles zusammen ◇ **a) te nominarà so fi, te damanarà scrupolosamënter cunt de me, y se desfajarà en leghermes de ligrëza y crusc, döt adòm i' nominarà so fi, tè d'amanarà scrupolosament'r cunt d'mè, e sè desfajarà in legrimes d'ligrezza e crusc', dutt adum DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia).**

dut (grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., LD) → **dut.**

düt (Badia) → **dut.**

dutëur (grd.) → **dutor.**

duto (amp.) → **dut.**

dutor (grd.) → **dotour.**

dutrina (grd.) → **dotrina.**

duvëi (Badia, grd.) → **dovei.**

duvëir (grd.) → **duvier.**

duvier ⑩ it. *dovere* (EWD 3, 133) ⑧ 1833 *dovér* (DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257)

gad. *dover* Badia *dover* † grd. *duvier*, *duvëir* fas. *dover* fod. *do-ver* col. *doer* amp. *doer* MdR *dovér*

s.m. ⑩ *dovers*

OBBLIGO MORALE DI FARE DETERMINATE COSE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, **fas.** R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986, MdR) ① *dovere* ⑩ *Pflicht* ◇ **a) Nost dovér él dunca, che nes sometunse a la süa santa vorentè** *Nost dovér él dunca, che nes sommettunse a la süa santa vorentè* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); **b) a se deportè bëin e a fà con tütta puntualité sü oblighi e sü dove-ri a se deportè bëin e a fa con tütta puntualité sü oblighi e sü doveri** *DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); c) dime non èvelo un doer de fei un bon disnà e de stà ale- gre dime non èvelo un dover de fei un bon disnà e de sta al- legre* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **d) Intan i momënc de mia vita é cumpedà: i á fat mi ultimo dover, ch'è de te splighé mia inozëza.** *Intang i momentg' de mia vita è compedà: i à fatt mi ultimo dovere, ch'è dè tè spieghè mia innozenza.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia); **e) mo sëgn s'un anadunse, d'avëi fat trö' massa püch, porcí ch'al foss sté nosc dover, de mëte nosta propria vita en prigo por osc bëgn, y se mené ai düchesc de**

Brabant mo fengn' sen anadungfe, d'avei fatt trou massa puc, purcicch' el foss' ste nosc' dover, d'mette nosta propria vita in prigo pur osc' bengn', e sè menè ai duchi d'Brabant DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia)

verbo modale ⑩ dess

1 AVERE NECESSITÀ, BISOGNO DI FARE QUALCOSA (amp.) ① dovere ② sollen ◇ *a) Che à dovù vegnì / Un commissario apposta; / Ma se 'l aesse feni! Che á dovù vegni / Un Commissario apposta; / Ma se l'avesse feni!* Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

2 ESSERE TENUTO A COMPORTARSI IN UN CERTO MODO PER RAGIONI DI CONVENIENZA, DI OPPORTUNITÀ E SIMILE (amp.) ① dovere ② sollen ◇ *a) e in me stesso éi fato 'l pian / de di sol ra verità, / come dee un bon cristian e in me steso ei fato 'l piàn / de di sol ra verità, / come deve un bon*

cristian DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **b) Che viene ca, ch'i se presente, / I stampioi che disc coscì / Che viene ca ste maldicentes... / E al contrario i dovrà di. Che iene cà, chi se presente, / I stampioi che disc coscì / Che iene cà ste maldicentes... / E al contrario i dovrà di. DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); **c) Un'outra gran spesa / E che i doea evità Un outra gran spesa / E che i doea evità** Anonim, Monumento1873:3 (amp.)**

◆ **en duvier** (amp.) ① come si deve ② wie es sich gehört ◇ *a) Par che 'l ebe un palo in culo, / che 'l lo feje stà in doer Par che 'l èbe un palo in culo, / che 'l lo fèje sta in dové;* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.)

‡ **dovei.**

duvier (grd.) ↪ **duvier.**

e

e (fas.) → **eh.**

e (grd.) → **éi.**

e (fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., MdR) → **y.**

é (mar.) → **eva.**

ê (gad., Badia) → **éi.**

ê (gad.) → **eva.**

ea (Badia) → **eva.**

ebrée © it. *ebreo* < HEBRAEUS (EWD 3, 149) 1813 *Ebrei pl.*

(PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. ebreo Badia ebreo grd. ebreo fas. ebreo fod. ebreo LD ebreo

s.m.f. ⑩ ebrei, ebra, ebrees

APPARTENENTE AL POPOLO EBRAICO, STANZIATO ANTICAMENTE IN PALESTINA E POI DISPERSO IN VARIE PARTI DEL MONDO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ebreo ② Jude ◇ **a) *Ie é ulù mustré, / Chi che son y ce che sé, / A chi scribi farisei, / A chi pestes de ebrei Ie e ulù mustré, / Ki ke son i ceke se, / A ki skribi Farishei, / A ki pestes de Ebrei*** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) *Mefodër le Giubileo / m'á amainé sciöche Saul ebreo, / spo de n stletorin / fat n capuzin. Mefodër el Giubilè / m'á amainé sciöch' Saul Ebrè, / spo d'un stletorin / fat un capuzin.*** PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia).

ebreo (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **ebrée.**

ecio (amp.) → **vecio.**

eco © it. *ecco* < ECCUM (EWD 3, 149) 1833 *ecco* (DeRüM, CotancMëis1833-1995:253)

gad. eco mar. eco Badia eco grd. eco fas. eco fod. eco amp. eco LD eco MdR eco

interiez.

SI USA PER INDICARE, MOSTRARE, ANNUNCIARE, PRESENTARE QUALCUNO O QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS

2002, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ecco ② siehe da ◇ **a) *Olà é le spolverin? / Eco, chilò! Olà é le spolverin? / Ecco, quilà! DeRüM, CotancMëis1833-1995:253*** (MdR); **b) *Ma pernanche l seniëur scumëncia a se tré ora i stivei, eco che ènghe l calighé se tira ora i siei. Ma pernanchè 'l Signour scumëncà a sè trè òra i stivei, ecco che anchè 'l calighè sè tira òra i siei.*** VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.); **c) *Eco, un cuarto cocodrilo / Un rarissimo esenplar / De ra Boite e del Nilo / Molto pratego del mar. Ecco, un quarto cocodrillo / Un rarissimo esemplar / Dera Boite e del Nilo / Molto pratego del mar.*** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.); **d) *Eco sula mëisa n lumìn che vardova. êkø su lə máizə η lumij kə vərðoɣə.*** RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.).

eco (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **eco.**

ede (amp.) → **vede.**

edema © HEBDOMĀS < ἐβδομάς (EWD 3, 151) 1763 *un oedema 'septimana'* (Bartolomei1763-1976:89)

gad. edema mar. edema Badia edema grd. ena bra. ena † LD edema MdR edema

s.f. ⑩ edemes

PERIODO DI SETTE GIORNI, IL CUI COMPUTO INIZIA NORMALMENTE DALLA DOMENICA O DAL LUNEDÌ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, bra. R 1914/99, LD DLS 2002, MdR) ① settimana ② Woche ◇ **a) *Oh chël é pa brau ël. Cotant d'ores de leziun ves dàle al'edema? / Èl vëgn trëi otes al'edema. O quèl é pa brau ël. Cotant d'ores de leziun ves dale a l'edema? / Èl vëgn trëi otes a l'edema.*** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **b) *Sigfrid y Genofefa viò contënc en bela pesc, mo chësta felizité á pömassa doré ma valgünes edemes. Sigfrid e Genofefa viò cuntentg' in bella pesc', mo chësta felizité ha poumassa duré ma valgünes edmes.*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia).

edema (gad., mar., Badia, LD, MdR) → **edema**.

eder ⊕ mhd. *wider* 'wiederum, hingegen' (GsellMM) 1821 *eder* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:57)

grd. *eder*

congiunz.

CON VALORE AVVERSATIVO MARCATO: AL CONTRARIO (grd. L 1933; Ma 1950; F 2002) ⊕ *invece, bensì* ⊕ *aber, jedoch* ◇ *a) Tu ses bën, chi che son, / Ne breve cun richèzes, / Ma ie t'ue eder bon Tu ses bën, ki ke son, / Ne breve kun rikèzes, / Ma ie t'ue eder bon* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *b) L fi i à dit: Pere! ie é fat picia dant al ciel y dant a te; ie ne son dëni de vester tlamà ti fi. L pere eder dij a si fanc (servidëurs): Purtède prèst l miëur guant, y meteile sëura* El fi li há dit: Pére! je é fat pitgià dant al tschiel y dant a te; je ne song deing de éster tlamà ti fi. El pére éder disch a si fantsch (servidours): Portède prest el miour guant, y metéile soura Hal-lerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.).

eder (grd.) → **eder**.

edificant ⊕ it. *edificante* 1878 *edificante* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV)

gad. *edificant* Badia *edificant*

agg. ⊕ *edificanc, edificanta, edificantes*

CHE INCITA, SPINGE AL BENE (gad.) ⊕ *edificante* ⊕ *erbaulich* ◇ *a) I tēgni d'i fá n plajëi cun nia püch üt l a mi bugn patrioc cuindi a i presenté chilò la bela y edificanta storia de S. Genofefa stampada en ladin. I tegne d'i fa 'ng plajei cung nia puc ut l a mi bongn' patriotti quindi a i presenté chilò la bella ed edificante storia de S. Genofefa stampada in lading.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

edificant (gad., Badia) → **edificant**.

edl (gad., mar., Badia) → **uedl**.

educazion ⊕ it. *educazione* < EDUCATIÖ (EWD 3, 153) 1833 *educaziun* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264)

gad. *educaziun* grd. *educazion* fas. *educazion* fod. *educazion* amp. *educazion* LD *educazion* MdR *educaziun*

s.f. sg.

BUONA CREANZA, MODO DI COMPORTRASI CORRETTO E URBANO NEI RAPPORTI SOCIALI (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *educazione* ⊕ *Bildung, Erziehung* ◇ *a) Cotant da inré pò n pere se consolè de tüc sü mütuuns, scemia, ch'el à porvè de dè a tüc la medema bona educaziun? Cótant da inré pò 'n père se consolè de tütg sü müttuuns, semìa, ch'el ha porvè de dè a tütg la medemma bonna educaziun?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); *b) ma brae pares, i dajé benon / a ra vosc fies na bela educazion!... ma brae pares, i dagé benon / a ra vosh fies na bela educazion!...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); *c) de sentimènc nobli èra cun so om n'anima y n cör, ince tl amur y tla pora grandiscima por i dé dër na bona educaziun ala picera fia Genofefa de sentimentg' nobili è la cung so om 'ng n'anima e 'ng cour, incie t'l'amur e t'la pöra grandissima pur i dè der na bona educaziung alla piccera fia Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

educazion (grd., fas., fod., amp., LD) → **educazion**.

educaziun (gad., Badia, MdR) → **educazion**.

ef (fod.) → **eva**.

ef (fas.) → **uef**.

ega ⊕ AQUA (EWD 3, 155) 1763 *da eiga* 'irrigo'; *ega* 'aqua' (Bartolomei1763-1976:76, 79)

gad. *ega* mar. *ega* Badia *ega* grd. *ega* fas. *èga* caz. *èga* bra. *aga* moe. *èga* fod. *iega* col. *aiva* amp. *aga* LD *ega* MdR *ega*

s.f. ⊕ *eghes*

1 LIQUIDO TRASPARENTE, INCOLORE, INODORE, INSAPORE, COSTITUENTE FONDAMENTALE DEGLI ORGANISMI VIVENTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *acqua* ⊕ *Wasser* ◇ *a) Na cuna o pisaruel, / N sciaduné o cie che n uel. / Per i paures de bona erces, / Dant al'ega de bona berces. Na kuna o pifaruel, / N shaduné o cie ke n uel. / Per i paures de bona ercies, / Dant a l'ega de bona bercies.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); *b) E éi bevëise pa da doman? / Iò bëi le tē, o na taza d'ega. E çhi bevëise pa da doman? / Jeu bëi le tē, o 'na taza d'ägua.* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); *c) Se i recapitassa da Busan / I patrioc da Soraga / I li trasc te aga* *Se i recapitas da Busang / I patriotc da Soraga / I li tras te aga* PollamV, VivaSagraMoen1856-2008:268 (bra.); *d) I ne n'ò cunté sò döt chël che godun / por grazia de Dî ch'è nosc gran patrùn, / mo te bones eghes, te bones fontanes / ch'al à bele dé zacan ales ganes* *I ne n'ò conté sò dütt chël che godun / per grazia de Dî ch'è nosc gran patrùn, / mo te' bones eghes, te' bones fontanes / ch'al ava bel' dé zacan ales ganes* PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia); *e) Canche ie son unì te ti cësa, no m'es nepur dat ega, a me lavé la mans, ne uele, a m'onjer l cë Canchè jö soj uni te ti tgësa, no m'hès nepur datt èga, a më lavé la màns, ne uele, a m'onser* 'l tge VianUA, Madalena1864:194 (grd.); *f) E par fei pì presto / Come anche r' é stada; / Parché a segnà el resto / Aea aiutà r' aga. E par fei pì presto / Come anche r' é stada; / Parché a segnà el resto / Aeva ajutà r' aga.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); *g) De y nôt se lasciàra jö sön n gröm de stran, da na pert èl n boché de tera plëgn d'ega, y n pü' de pan fosch è süa spëisa. Dè e noult sè lasceala jou soumung grum de strang, da na pert elle 'ng bocchè de terra plengn' d'èga, e 'ng pude pang fosc' è sua speifa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia)

2 CORSO D'ACQUA (fas., fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ⊕ *rivo, torrente* ⊕ *Bach, Fluss* ◇ *a) La é jita apede un'aga. Candenó l'aga ge porta via l fus. La ö schita apedò un aga. Candöno l'aga gö pörta via l'fus.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); *b) Dapò vegn Mazin e Muncion, Mazin apede l'aga e Muncion sul mont. Dapò vöng Mazin ö Muntshon, Mazin apedò laga ö Muntshon sul mont.* ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:4 (bra.)

◆ **ega da bagn** (gad.) ⊕ *acqua termale* ⊕ *Thermalwasser* ◇ *a) Na te ega da bagn ne n'él nia dalunc / por vigni mal che brüj o che punj. Na te' ega da bagn ne n'él nia dalunc / per vigne mal che brüja o che punc.* PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia) ◆ **ega de vita** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *acquavite* ⊕ *Schnaps, Branntwein* ◇ *a) Oh, vi mo un püch t'osteria, che iö t'ó pa paié l'ega de vita. O, vi mó un püic t'osteria, ch'jeu t'ó pa payé l'ägua de vita.* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); *b) Ma co i và fora di suoi, / d'aga de ita un carantan, / gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto l'an. Ma co i va fòra di suoi, / d'agadeita un carantàn, / gnanche brodo de fagioi / El no zerca in duto l'an.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); *c) Sö mituns, toless' la tascia / Stlop y polber y na flascia / D'ega de*

vita y de bun vin Sèu muttuns! toless la tasha / Stlop e polvr e na flasha / D'agua d'vita e d'bun vin PescostaC, Schützenlied1848:222 (Badia); **d) mi pere dij for: ega de vita ie mi elemënt; y l'oma: café ie mi elemënt mi pèrè di s' fort: èga de vita jè mi elemënt; y l'òma: caffèe jè mi elemënt** VianUA, MaesterSculé1864:196 (grd.); **e) Chiò te ès cèrn e ardel e pan e ega de vita. Beif e magna** Kiò te es cèrn e ardel e pan e ega de vita. Bèif e magna BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.) ♦ **ega santa** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ acqua santa ⊙ Weihwasser ◇ **a) Sciampa te stüa y tète l'ega santa! Sciampa te stüa y tèt' l'ega santa!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia) ♦ **trè l'ega a si molin** fig. (amp.) ⊕ pensare ai propri interessi, portare acqua al proprio mulino fig. ⊙ an die eigenen Interessen denken, sich einen Vorteil verschaffen ◇ **a) Se sà ben, se sto madaia / tira r'aga al so morin, / s'el se porta inze ra fraia / dal pi franco paladin. Se sa ben, se sto madàia / tira r'aga al so morin, / s'el se pòrta inze ra fràia / dal pi franco Paladin.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

ega (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) → **ega**.

ega (fas.) → **uega**.

èga (fas., caz., moe.) → **ega**.

egar (bra.) → **ueglè**.

ege (caz.) → **uedl**.

Egort ☞ 1848 *Agort* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222) gad. Egort, Agort Badia Agort grd. Egort fod. Egort col. Agort topon.

CENTRO PRINCIPALE DELLA VALLE DEL CORDEVOLE (gad., grd. F 2002, fod. Pz 1989; Ms 2005) ⊕ Agordo ⊙ Agordo ◇ **a) Lotri da Ciadura ia / Y chi d'Agort ne dá tria** Lotri da Chiadura ia / E chi d'Agort né da tria PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **b) Al é chël bur lombert d'Agort / o da Ciadura che ne n'ò dé tria** All ò kal bur Lombert d'Agord / O da Tgiadura kō nō no de tria PescollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia); **c) Comprè ades biava, forment, sorech in Agort, paghé dazio a Caprile e in Colaz Comprè adess biava, forment, sorec in Agord, paghé dazio a Caprile e in Collaz** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

Egort (gad., grd., fod.) → **Egort**.

ègua (fas., caz.) → **egua**.

egualmente (amp.) → **egualmenter**.

egualmenter ⊙ it. egualmente ☞ 1873 *egualmente* (Anonim, Monumento1873:4) amp. egualmente avv.

IN MODO UGUALE, NELLA STESSA MISURA (amp.) ⊕ ugualmente ⊙ gleichermaßen ◇ **a) Sti sbalie e sta mancanzes, / Come anche i errore, / No voi ai rapresentantes / Parti egualmente fra lore. Sti sbalgie e sta mancanzes, / Come anche i errore, / No voi ai Rappresentantes / Parti egualmente fra lore.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

egua ⊙ *ACULIA < AQUILA (EWD 1, 44; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/akuil-a>) ☞ 1858 *un aguô* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11)

grd. egua fas. ègua caz. ègua bra. agua moe. agua LD egua s.f. ⊙ equies

UCCELLO RAPACE DEI FALCONIFORMI CON ZAMPE PIUMATE (grd. A 1879; G 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ aquila ⊙ Adler ◇ **a) al veie pien de paura à dit che el vae a tor un'agua che n'era tante e che el monte lassù al veio pien dō paura a dit chō òl vaò a tor**

un aguô chō nero tantö ö chōl montö lassù ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11 (bra.); **b) cogne ence vardèr che l'ègua no me leve i agnie** kogne ençe vardèr, ke l'ègua no me leve i agnie BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.)

☞ **acuilà**.

egua (grd., LD) → **egua**.

eh ⊙ onomatop. ☞ 1812 *é?* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57) gad. eh Badia eh grd. eh fas. eh, e caz. e bra. e amp. eh MdR eh interiez.

1 SECONDO LE MODULAZIONI DELLA VOCE, ESPRIME STUPORE, SCONFORTO, RASSEGNAZIONE, RIMPROVERO, MINACCIA (gad. P/P 1966, grd. F 2002, amp., MdR) ⊕ eh ⊙ hm, na ja, ha ◇ **a) Co vùla? / Eh! insciö, insciö. Co vala? Eh! inscepu, inscepu.** DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR); **b) Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme deburiada / i se sturta con chi noe / a dà r'ultima spanzada. Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme de buriada / i se sturta con chi noe / a da r'ultima spanzada.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.)

2 IN FORMA INTERROGATIVA, CON IL SIGNIFICATO DI 'COME?', 'CHE HAI DETTO?', O COME RICHIESTA DI CONFERMA A CIÒ CHE SI STA DICENDO (fas.) ⊕ eh ⊙ wie ◇ **a) Signor chieride sasc, e? / Sci perché? N'aede fosc, e? Signor chieride Sasch é? / Sì: perché? Nè aede fosc é?** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) Volède dormir chiò, e? / L'à domanà l'ost al forest Vollede dormir chiò eh? la domanà l'Ost al foresto** loriG, InjgnàLet1860*-2013:402 (caz.).

eh (gad., Badia, grd., fas., amp., MdR) → **eh**.

eh (gad.) → **ê**.

ei (fas.) → **éi**.

éi ⊙ AI (AE) (onomatop.) (EWD 3, 154) ☞ 1833 *eh* (DeRüM, OmVedl1833-1995:277)

gad. ê, eh, he mar. éi Badia ê, eh grd. e fas. ei moe. èi fod. èi col. èi amp. ài LD éi MdR eh

avv.

AVVERBIO DELLA RISPOSTA AFFERMATIVA O CONFERMA A CIÒ CHE SI STA DICENDO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ sì ⊙ ja ◇ **a) Ne savèise pa che sant Paul dij ch'an dess vire con timore e tremore! - Eh, respogn le vedl, sant Paul sà pa bēin inçe èl da mentì. Ne savèise pa che sant Paul di s' ch'an dess vire con timore e tremore! - Eh, respogn le vedl, sant Paul sa pa bēin inçh' èl da mentì.** DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); **b) Mo al gnarà chël de, che l'odunse / Ince nos cun gran plajèi; / Tra i eleti ciantarunse: / Viva, eh! sun salvà por èi. Mo eil gnarà cheil dè, ch'l'udungse / Incie nos cun gran plajèi; / Tra gli eletti ciantarungse: / Viva, eh! sung salvà pur Vèi.** DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **c) O cari bi pici tiers, os sèis i famoji canturs? ... Oh he; trö' plü bel di corfs, che crecèia tan burt d'invern O cari bi piccei tirs, os seis i famosi cantori? ... Oh he; trou plou bell di corf, che crecèieia tang burt d'ingver** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

éi (mar., LD) → **éi**.

èi (moe., fod., col.) → **éi**.

eie (fas., bra.) → **uedl**.

ejagerar (moe.) → **esageré**.

ejageré (fod.) → **esageré**.

ejagerèr (fas.) → **esageré**.

ejam ⊙ it. *esame* < EXÄMEN (EWD 3, 156) ☞ 1873 *esami pl.* (Anonim, Monumento1873:4)

gad. ejam mar. ejam Badia ejame grd. ejam fas. ejam bra. eja-

me fod. ejam amp. esame LD ejam

s.m. Ⓜ ejams

1 PROVA, O SERIE DI PROVE, CUI SI SOTTOPONE UN CANDIDATO PER VERIFICARNE LA PREPARAZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓞ esame Ⓜ Prüfung

2 PONDERATA CONSIDERAZIONE DI QUALCUNO QUALCOSA AL FINE DI CONOSCERNE LA CONDIZIONE E LE CARATTERISTICHE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓞ esame, controllo Ⓜ Prüfung ◊ **a) Duto el gran merito / Par el conto del Jani / Ch'i à azetà come un credito, / Senza fei i so esami. Duto el gran merito / Par el conto del Jani / Ch'i à accettà come un credito, / Senza fei i só esami.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

ejam (gad., mar., grd., fas., fod., LD) ↔ **ejam.**

ejame (Badia, bra.) ↔ **ejam.**

ejaminé Ⓞ it. *esaminare* (EWD 3, 157) Ⓜ 1811 *samine* (CostadoidiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. ejaminé mar. ejaminé Badia ejaminé grd. ejaminé fas. ejaminèr bra. esaminar moe. esaminar fod. ejaminé col. esaminà amp. esaminà, saminà LD ejaminé

v.tr. Ⓜ ejamineia

PRENDERE IN ESAME, ANALIZZARE CON ATTENZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓞ esaminare Ⓜ prüfen ◊ **a) Apò una sescion / Voron ades saminà / Ch'i à fato d'auton / E cie ch'i à fuffignà. Appò una Session / Vorròn adés saminà / Ch'i à fatto d'auton / E cie ch'i à fuffignà.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **b) Sé de troppa bona fede / I volpoi ve pò inbroià / I credè duto, senza vede / Senza nuia esaminà. Se de troppa bona fede / I volpòi ve pò imbroià / I credè dutto, senza vede / Senza nuia esaminà.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.); **c) da chilò inant ne condané mai plü porsona, denanche l'avèi ejaminada da chilò innant nè condannè maiplou persona, denanche l'avei esaminada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).

ejaminé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) ↔ **ejaminé.**

ejaminèr (fas.) ↔ **ejaminé.**

ejaodí (mar.) ↔ **ejaudí.**

ejaudí (gad., Badia) ↔ **ejaudí.**

ejaudí Ⓞ it. *esaudire* Ⓜ 1807 *eschaude 3 cong. pres.* (PlonerM, Erzählung5GRD1807:48)

gad. ejaudí mar. ejaodí Badia ejaudí grd. ejaudí fas. ejaudir fod. ejaudí amp. esoudí

v.tr. Ⓜ ejaudesc

DARE ASCOLTO A QUALCUNO E CONCEDERGLI CIÒ CHE RICHIÈDE (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) Ⓞ esaudire Ⓜ erhören ◊ **a) L cunfessèur cherdova, che l'amalà èssa bona ntenzion de sudesfè ai debitàurs, y respuend, che chèsta fossa na bona gauja per speré, che Idie ejaude si preghiera. L'cunfessèur kerdòva, kæ l'ammalà avèssa bona intention de sodeschfè ai debitàurs, y respuend, kæ kæsta fossa una bona gau-scha pær speré, kæ Idiax eschaude si preghiera.** PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **b) Ce ben che 'l é stà esoudì, / vede ci che no n é zote, / che 'l magnà 'l lo fesc spari / come chi dai bussolote. Ce ben che l'e sta ezoudì, / vede ci che non e zòte, / che 'l magnà 'l lo fèsc spari / come chi dai busolòte.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.);

c) Le confessor cherdea, che l'amaré ess bona entenziun de sodesfú ai crediturs, y respogn, che còsta foss na bona gauja por speré, ch'Idio ejaudiss soa periada. Le confessor cherdea, che l'amaré ess bona intenziun de sodesfà ai crediturs, y respogn, che quèsta foss 'na bona gauja por speré, ch'Iddio esaudiss soa priada. PlonerM, Erzählung-5MAR1856:26 (mar.); **d) Le confessor cherdò, che l'amaré ess la bona intenziun de sodesfú ai crediturs y respogn, che chèsta foss na bona gauja por speré, ch'Idi ejaudiss súa periada. 'L confessor cherdò, ch'l'amaré ess la bona intenziun de sodesfè ai crediturs e raspogn, che quèsta foss 'na bona gauja per (p'r) speré, ch'Iddie esaudiss súa priada.** PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **e) L confessor cherdèva, che l'malé avessa la bona ntenzion de paie ju i debic, e respon, che chèsta fossa la dèrta (gauja) per speré, che l bon Dio l ejaudissa de chël che l preia. 'L confessor cherdeva, che l'amalé avessa la bona intenziun de paye giù i debitàs, e respogn, che quèsta fossa la dèrta (gauja) per speré, che l'boy Dio lo saudissa de quèl ch'el prèya.** PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **f) "Mi Dì, " dijera, sides duncue laldé Osc sant inom, porcí che èis ejaudì mies preghieres "Mi Dì, " disc'la, sii dunque laldé Osc' sant innom, purcicche ais esaudì mīs preghieres** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia).

ejaudí (grd., fod.) ↔ **ejaudí.**

ejaudir (fas.) ↔ **ejaudí.**

eje (grd., fod.) ↔ **eje.**

ejempie (fas.) ↔ **ejempl.**

ejempio (Badia, bra., fod.) ↔ **ejempl.**

ejèmpio (MdR) ↔ **ejempl.**

ejempl Ⓞ it. *esempio* < EXEMPLUM (EWD 3, 157) x dt. *Exempel* in gad. grd. Ⓜ 1805 *esempio* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192)

gad. ejèmpl mar. ejompl Badia ejempio grd. ejèmpl fas. ejempie bra. ejempio fod. ejemple, ejempio amp. esèmpio LD ejempl MdR ejèmpio

s.m. Ⓜ ejempli

CASO INDIVIDUALE PROPOSTO ALL'ALTRUI AMMIRAZIONE O IMITAZIONE O RIPROVAZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) Ⓞ esempio, modello Ⓜ Beispiel, Vorbild ◊ **a) Và pur, dà l ejempio / che te dà chël tuo bon pere Va pur da l'esempio / che ti da chal tuo buon pere** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) Avun pò ejèmpi assà, che persones de la plü bassa condiziun é arivà col fà de le bëin, con l'aplicaziun e col savèi s' en tó, tröp inant Avun peu esèmpi assà, che persones de la plü bassa condiziun é arrivà col fa de le bëin, con l'applicaziun e col savèi s' en tó, treup inant** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **c) Sce i bugn ejèmpli tira al bëgn, él 'ci i ri ejèmpli gonot, che spavènta dal mal. Recordunse dagnora: Mal porta mal. Se i bongn' esèmpi tira al bengn', èle ci i ri esèmpi gonot, ch'spaventa dal mal. Recordungse dagnara: Mal porta mal.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)

♦ **per ejempl** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, MdR) Ⓞ per esempio Ⓜ zum Beispiel ◊ **a) Cosses, ch'in atri lüsç vègn castiades sco valch de püch, per ejèmpio: de picì rubamènc, infedeltès, ciòches, trasgresciuns de sü oblighi, dijubidiènza ec., de te' cosses vègn considerades e castiades rigorosamènter inte le Militare. Cosses, ch'in atri lüs vègn castiades sco valq de püç, per esèmpio: de picì rubamèntg, infedeltès, çhiocches, trasgre[s]iun de sü oblighi, diubidiènza ec., de tä cosses vègn considerades e castiades rigorosamènter inte le Militare.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR).

ejempl (LD) → **ejempl.**

ejèmpl (gad., grd.) → **ejempl.**

ejemplar © it. *esemplare* 1873 *esemplar* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33)

gad. ejemplar Badia ejemplare grd. ejempler fas. ejemplèr fod. ejemplar amp. esenplar LD ejemplar

s.m. ① ejemplars

OGNI SINGOLA UNITÀ IN UN GRUPPO DI OGGETTI ANALOGHI O IDENTICI (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① *esemplare* ② *Exemplar* ◇ *a) Eco, un cuarto cocodrilo / Un rarissimo esenplar / De ra Boite e del Nilo Ecco, un quarto cocodrilo / Un rarissimo esemplar / Dera Boite e del Nilo* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.).

ejemplar (gad., fod., LD) → **ejemplar.**

ejemplare (Badia) → **ejemplar.**

ejemple (fod.) → **ejempl.**

ejempler (grd.) → **ejemplar.**

ejemplèr (fas.) → **ejemplar.**

ejercitèr (fas.) → **ejerzité.**

ejercizie (fas.) → **ejerzize.**

ejerzitar (bra.) → **ejerzité.**

ejerzité © it. *esercitare* < EXERCITARE (EWD 3, 157) 1833 *esercité* (DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231)

gad. ejerzité Badia ejerzité grd. ejerzité fas. ejerzitar bra. ejerzitar fod. ejerzité MdR ejerzité

v.tr. ① ejerziteia

1 ABITUARE CON L'ESERCIZIO, ALLENARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976, fod. A 1879, MdR) ① *esercitare* ② *üben* ◇ *a) col tēmp vegnarēise a rajonè perfetamēnter bëin; ves messëis demà ejerzité col tēmp vegnirēise a rajonè perfettamēnter bëin; ves messëis demà esercité.* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); *b) O chëst feji dërt gën iö; porçi che con chëst m'ejerzitéi pö incé instès a rajonè. O quëst fësi dërt giàn jeu; porçi che con quëst m'esercitéi peu inchié instëss a rajonè.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR)

2 REALIZZARE, ATTUARE SFRUTTANDO LE POSSIBILITÀ OFFERTE DA UN RAPPORTO DI FORZE MATERIALI O SPIRITUALI (gad. Ma 1950, grd. Ma 1953, fas. R 1914/99; Mz 1976, MdR) ① *esercitare* ② *ausüben* ◇ *a) n rie cristian pò ejerzité na ria influēnza sö i atri 'n rie cristian pò esercité 'na ria influēnza seu i atri* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR).

ejerzité (gad., Badia, grd., fod., MdR) → **ejerzité.**

ejerzito (Badia) → **eserzito.**

ejerzize © it. *esercizio* (EWD 3, 158) 1833 *esercize* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

gad. eserzize Badia ejerzizio grd. eserzize fas. ejerzizie bra. ejerzizio fod. ejerzizio amp. esercizio LD eserzize MdR ejerzize

s.m. ① ejerzizi

PRATICA O ESERCIZIO DI ADDESTRAMENTO A QUALCHE ATTIVITÀ FISICA O INTELLETTUALE (grd. F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, MdR) ① *esercitazione* ② *Übung* ◇ *a) Mineste ch'i superiori ne ciare e n'abe n'atra cūra che ch'i soldas porte les ermes, feje l'ejerzize, marcëte, stie de guardia, ec.? Mineste ch'i superiori ne chiare e n'abbe [n'] atra cūra che ch'i soldas porte les ärmes, feše l'esercize, [marciëje.] stie de guardia, ec.?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR).

ejerzize (MdR) → **ejerzize.**

ejerzizio (Badia, bra.) → **ejerzize.**

ejibí (gad., Badia) → **ejibi.**

ejibi © it. *esibire* 1878 *ejibi* 3 imperf. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89)

gad. ejibí Badia ejibí

v.tr. ① ejibesc

METTERE IN SCENA UNO SPETTACOLO (gad.) ① *rappresentare* ② *aufführen* ◇ *a) n ater á injigné n ritterspiel, da trá la saitta te n anel, n terz ejibí na ciacia, y deach' al amâ chësc devertimènt da pice insö, paròl 'ci chësc l'unich por le destò da süa malinconia 'ng n'at'r à ingjigné 'ng ritterspil, da tra la saitta teng anell, 'ng terzo ejibi na ciaccea, e dea ch'el amâ chesc' d'vertiment da picce ingsou, paròle ci chesc' l'unico, pur 'l destò da sua malinconia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

èjie (fas.) → **aje.**

ejin (amp.) → **vejin.**

ejistēnza (grd.) → **esistenza.**

ejompl (mar.) → **ejempl.**

ejordio © it. *esordio* 1844 *ezòrdio* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111)

amp. esordio

s.m. ① ejordi

INIZIO, PRINCIPIO DI ALTRE COSE, PER ESEMPIO, NELLO SPETTACOLO, DI UN DEBUTTANTE CHE ESORDISCE SULLA SCENA O, NELLO SPORT, DI UN ATLETA CHE PARTECIPA PER LA PRIMA VOLTA A UNA GARA (amp.) ① *esordio* ② *Anfang*, *Debüt* ◇ *a) Ci che no ra vó capi, / ch'i se volte pure in là; / sà 'l esordio 'l é fenì, / s'ae voia, tabacà! Ci che no ra vo capi, / ch'i se volte pure in la; / za l'ezòrdio l'e fenì, / s'avé vóia, tabacà!* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

ejorté © it. *esortare* 1833 *esortēje* 3 cong. pres. (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

gad. esorté Badia esortè, ejortè fod. ejorté MdR ejortè

v.tr. ① ejorteia

INDURRE A UN CERTO COMPORAMENTO, FACENDO LEVA SUGLI AFFETTI OLTRE CHE SULLA RAGIONE; INCITARE, SPORNARE (gad. Pi 1967, MdR) ① *esortare* ② *ermahnen* ◇ *a) Èl ne passa mia n dé, che vignun ejortèie i sü a ester sinceri Èl ne passa mia 'n dé, che vign'un esortēje i sü a estr sinceri* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR).

ejorté (fod.) → **ejorté.**

ejortè (Badia) → **esortè.**

el © ILLE (EWD 3, 159) 1763 *al 'ipse'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. èl mar. èl Badia èl grd. èl fas. el caz. el bra. el moe. el fod. dël, èl col. el amp. el LD el MdR èl

pron. ① ei, ela, eles

1 PRONOME TONICO SOGGETTO DI TERZA PERSONA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *lui, egli* ② *er* ◇ *a) Un crauniova n auter, ch'èl reiona da mat, y da musciat. Ung crauniova ung auter; k'æl reschòna da matt, y da muschatt.* PlonerM, Erzählung1GRD1807:45 (grd.); *b) se dëla continua a far coji / un giorno vegnirà a se la ri se alla continua a far così / un giorno vegnira a sella ri* PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); *c) La fenans - pur l à giapà! / Èiles l à mo ngianà. La fenans - pur l'ha giapà! / Èiles l'ha mo ingianà.* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); *d) èl i á despartí l'avèi al i hà despartí l'avai* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); *e) ic à scomenzà a se la goder idg á scomenzà a sela góder* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:145 (caz.); *f) Po che èi continuova a l damandé, s'al derzà su Poché ei continuava al domandé, s'hal derzà su* HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); *g) e el sentà ge à insegnà e el sentà j'à insegnà* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); *h) Ela à dít, ne-*

sciugn Segnor! Ella a dit, neshun Signór! HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **i) Dèl se plíava ju ndavò El se pliava schu 'ndavó** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **j) èl é n bun amico de mi frè èl é 'n buñ amico de mi frè** DeRüM, MaridéPüchtÉmp1833-1995:239 (MdR); **k) Èi dij ch'èla ne sie pa nia de bun Èi diš ch'èlla ne sie pa nia de buñ** DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:239 (MdR); **l) Èl t' aiüta encò y vigne de El tajüta ngcò i vigne dō** AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); **m) e anche el 'l à scomenzà a aé bišoign e anche el l'ha scomenzà e avè bisogn** ConstantiniM, FiProdigAMP1841-1986:255 (amp.); **n) Porcí n te prou, n te famèi / Ne n'èl ignó, insciö diji èi. Purgì èn tè Pro, èn tè Famäi / Nè n'èllè iniò, insö disi ai.** PescostaC, SonètCoratBadia1852:4 (Badia); **o) Per chest El li à duc touc per man Perchest El li ha duc [touc] per man** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); **p) Come ra fedes inze dedui 'es vā / co s'i dà sa. Come ra fedes inze dedui es vā / Co s'i da sà.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **q) ma me vèn da bradlé canche me recorde, che l di dl giudize à èila inò da ressuscitè! ma më vèy da bradlé canchè më reccòrde, che 'l di del judize hà èila inò da rešusitè!** VianUA, SepulturaFèna1864:196 (grd.); **r) Ades el vorave sautà fora el, ma no n é pì temp. Adess el vorave sautà fora el, ma non è pì tempo.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **s) come se el se fosse allora descedà da dormir come ze el ze fosse allora descedà da dormir** SomavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); **t) Mo por gauja, che al i è sté dit da zacà, che èra fajess la fadia por nia, por gauja, ch'èl fò tan feter da baldi Ma por gaoža, cho val i è ste dit da zaccà, che vārra fažessa la fadia por nia, por gaoža, ch'val foa tan fetr da baldi** PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (Badia) **colori, lori**

2 FORMA TONICA DELLA DECLINAZIONE DEL PRONOME DI TERZA PERSONA SINGOLARE UTILIZZATA NEI COMPLEMENTI INTRODOTTI DA PREPOSIZIONE (gad., grd., fas., fod., amp.) ① lui ② ihm, ihn ◇ **a) doi uemes, che ova na litiga tra èi doi vumes, kœ avòva una litiga tra œ** PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); **b) e el à partì la sia facoltà fra ic. e el a partì la sia facoltà fra idg.** HallerJTh, FigliolProdigCAZ1832:144 (caz.); **c) y döt le popul é gnü pro èl e düit 'l popul é gnü pro al** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **d) Chi danter vo ie sènza picia, tire l prim sas sun èila** Chi d'anter vo jé senza pitgiá, tire el prum sass s'ung eila. HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **e) ducant l pòpul é vegnù da el duchant 'l popul é vegnù da el** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **f) chi che de vo é senza pecià, tire l prum n sas contra de ela. chi che de vo è senza peggià, tire il prum un sas contra de ella.** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **g) e duta la jent vigniva da dèl e duta la schent vigniva dal** HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); **h) Te vèighes pō da de a de, / Che da d'Èl anse döt cant. Tō vöigös pō da dō ang dō, / Chō da del angse döt cant.** AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); **i) širei da el e direi: Pare, iò èi ofendù Dio zirei da el e direi: Pare, iò hei offendù Dio** ConstantiniM, FiProdigAMP1841-1986:255 (amp.); **j) dui omi, chi co à na litiga tra d'èi dui omi, chi che à 'na litiga tra d'ei** PlonerM, Erzählung2MAR1856:24 (mar.); **k) Per El i se à levà en massa. Per El i se ha leva n massa.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); **l) Y mo plu, sce tu mantènies sun èl bona fidanza. Y mò plù, sè tu mantègues sun èl bona fidanza.** PerathonerJA, Nse-niamènt1865*:1 (grd.); **m) La é se n jita duncue davant da el La è zensita dunque davant da el** SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.) **lori**

s.m.f. ① ei, ela, eles

INDIVIDUO DI SESSO MASCHILE O FEMMINILE, APPARTENENTE ALLA SPECIE UMANA (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998;

DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① uomo ② Mann ◇ **a) Svardènes dala stries, / Rie èiles dl malan. Svardènes dala stries, / Rie èiles del malan.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **b) Te chël pasc fovel n'èila, che dajova scandul cun si stleta vita. Te chëll pais foa'l un'èila, chë dašova scändul con si sclöta vita.** VianUA, Madalena1864:193 (grd.); **c) chëra bona jënt, èi, ères, pici y gragn, duc saltà fora de sües üties portines, cun gran lamentaziuns chella bona jent, ei, elles, piccei e grangn', duttg' saltà fora d'suus üties poor-tines, cungrang lamentaziung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia); **d) y por devota recordanza tröpes ères porta ciamó l'inom de Genofefa e pur d'vota recordanza trouppes elles porta ciamó l'innom d'Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia)

◆ **a el PRONOME TONICO COMPLEMENTO INDIRETTO DI TERZA PERSONA** (gad., grd., fod., MdR) ① a lui ② ihm ◇ **a) Ad èl al respundù, y dît a si pere A d'él al respondu, y dît a si père** HallerJTh, FigliolProdigGRD1832:143 (grd.); **b) Ma ad èl al dit: Fi! tu ies daniëura pra me, y dut l mie ie tie. Ma ad el al dit: Fi! tu jes dagnaura pra me, y dut el mie, joe tie.** HallerJTh, FigliolProdigGRD1832:143 (grd.); **d) Ma Gejù se auza su, e disc a dèla: Fëmena! ulà èli, chi che te cusáva? Ma Gesù se auza su, e diss ad ala: Famena! ùla èsi, chi che te cusava?** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **e) [èl] i à podü tochè tant ad èl, ch'a n ater [èl] i ha podü tochè tant ad èl, ch'a 'n atr.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **c) y á dît ad èi: Chël de os, che é zënza picé, i tires la pröma pera ados ad èra. e ha dît ad ai: Cal de os, che é zanza pitgiò, i tire la prüma péra ados ad alla.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia).

el (fas., caz., bra., moe., col., amp., LD) → **el.**

el (fod.) → **l.**

èl (MdR) → **al.**

èl (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **el.**

el † (fas.) → **l.**

elba (grd., fod.) → **alba.**

èlba (fas., caz.) → **alba.**

elber (fod.) → **alber.**

èlber (fas., caz.) → **alber.**

ele (bra.) → **uele.**

elech (fas.) → **uele.**

element ② dt. *Element* / it. *elemento* < ELEMENTUM (EWD 2, 162) ③ 1864 *elemènt* (VianUA, MaesterSculé1864:196)

gad. elemènt Badia elemènt grd. elemènt fas. element fod. element LD element

s.m. ① elemenc

PARTE O FATTORE COSTITUTIVO DI QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① elemento ② Element ◇ **a) mi pere dij for: ega de vita ie mi elemènt; y l'oma: café ie mi elemènt! mi père diš fort: èga de vita jè mi elemènt; y l'oma: caffèe jè mi elemènt!** VianUA, MaesterSculé1864:196 (grd.).

element (fas., fod., LD) → **element.**

elemènt (gad., Badia, grd.) → **element.**

elemojina ② it. *elemosina* ③ 1878 *limosina* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10)

gad. elemojina Badia elemojina grd. lemojina fod. elemojina LD elemojina

s.f. ① elemojines

SOCCORSO MATERIALE CHE SI DÀ AL PROSSIMO BISOGNO- (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① elemo-

sina ⊕ Almosen ◇ *a) Al ne n'è n miserabl, che ne ciass da Genofefa laur, o elemojina El nen è 'ng miserabile, che nè ceafass' da Genofefa laur, o limosina* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

elemojina (gad., Badia, fod., LD) → **elemojina**.

eleto ⊕ it. *eletto* 1865 *eletti pl.* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

Badia eleto

s.m.f. ⊕ eleti, eleta, eletes

NEL CRISTIANESIMO, CHE È PRESCELTO DA DIO; CHE È PREDESTINATO ALLA GRAZIA E ALLA GLORIA ETERNA (Badia) ⊕ eletto ⊕ Auserwählter ◇ *v) Mo al gnarà chël de, che l'odunse / Ince nos cun gran plajëi; / Tra i eleti ciantarunse: / Viva, eh! sun salvà por ëi. Mo eil gnarà cheil dè, ch'l'udungse / Incie nos cung grang plajei; / Tra gli eletti ciantarunse: / Viva, eh! sung salvà pur Vei.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

eleto (Badia) → **eleto**.

eletor (fas., fod., amp.) → **eletour**.

eletoral ⊕ it. *elettorale* 1873 *al lettoral* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29)

gad. eletoral fod. eletoral amp. eletoral

agg. ⊕ eletorai, eletorala, eletorales

RELATIVO ALLE ELEZIONI, AGLI ELETTORI (fod. DLS 2002, amp. DLS 2002) ⊕ elettorale ⊕ Wahl- ◇ *a) Viva duncue, el noo eviva / Gran consilio comun / Chel consilio che sortia / Da ra urna eletoral. Viva dunque, el novo eviva / Gran consilio Comun / Chel consilio che sortia / Dara urna al lettoral.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.).

eletoral (gad., fod., amp.) → **eletoral**.

eletour ⊕ it. *elettore* 1844 *elettore pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112)

fas. eletor fod. eletor amp. eletor LD eletour

s.m.f. ⊕ eletours, eletoura, eletoures

CHI HA IL DIRITTO DI ELETTORATO ATTIVO (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ elettore ⊕ Wähler ◇ *y) Sti eletore, ci èlo stà, / val a dir, chiste sturloi, / che i à scelto a me guarnà, / chesto rodol de fraioi. Sti eletore, ci elo sta, / val a dir; chiste sturloi, / che i a scèlto a me guarnà, / chesto rodol de fraioi.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

eletour (LD) → **eletour**.

elm ⊕ it. *elmo* 1878 *elmo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93)

gad. elm Badia elm grd. elm fas. elm fod. elm, elmo amp. elmo

LD elm

s.m. ⊕ elms

ANTICA ARMATURA DIFENSIVA DEL CAPO DI FERRO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ elmo ⊕ Helm ◇ *a) Al'alba stò i ciavaliers tl gran salun incër le grof döt curi de fer, söl ce l'elm cun plömes che bandorà, süa solita mondur por la batalia chësta. All'alba stë i cavalieri t'l grang salung incear 'l grof dutt curi de ferr; soul ciè l'elmo cung plumes che bandorà, sua solita muntura pur la battalia chësta.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); *b) Canch'al odò le conte vistì en pumpa da ciavaliere, y le smaz de plömes, che svatà söl elm (ciappel de fer) él resté n pez spordü y frëm, spo scomëncel a scraie Cang ch'el odò 'l conte vistì in pumpa da cavalier, e 'l smazz d'plumes, ch'svatà soul elmo (ciappel d'ferr) elle r'stè 'ng pezz spordü e fremm, spo scomanc'l a scraie* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia).

elm (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **elm**.

elmo (fod.) → **elm**.

embalsamèr (fas.) → **imbalsamé**.

embastear (bra.) → **embestee**.

embasteèr (fas., caz.) → **embestee**.

embasti ⊕ deriv. di *bast* (EWD 1, 241) 1878 *imbasti* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110)

gad. imbastí Badia imbastí

v.tr. ⊕ embastesc

FORNIRE DI SELLA (gad. P/P 1966) ⊕ sellare ⊕ satteln ◇ *a) Guelfo ne n'â stlüt l'edl en dōta nōt nia, y denanch' al vëgnes l'alba s'ël inarmè sō, á cherdé i ciavaliers, i daidà imbastí i ciavai Guelfo nen ā stlutt l'oud'l in dutta nouit nia, e denanch'el vegne l'alba s'ële inarmè sou, à ch'rdè i cavalieri, i deidā imbastí i ciavai* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

embate ⊕ IN + BATT(U)ERE (GsellIMM) 1858 *se 'mbater infin. pres.* (BrunelG, Cianbolpin1866:3)

gad. imbate mar. embater Badia imbate grd. mbater fas. embater

caz. imbater fod. mbate col. imbate amp. inbate LD imbate

v.rifl. ⊕ s'embat, s'embaton, s'à embatù

INCONTRARE PER CASO, TROVARSI INASPETTATAMENTE DAVANTI A QUALCUNO

◆ **se embate** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ incontrare, imbattersi ⊕ auf jemanden oder etwas stoßen, jemandem zufällig begegnen ◇ *a) fosse ben curious de jir via e me rifër su per chela crepes a veder chi che l'é. L'à proà piü outes, ma no l'era bon de se embater apede. fosse ben curious de jir via e me rifër su per kela crepes a vedèr ki ke l é. L a proà piü outes, ma no l era bong de se 'mbater apede.* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); *b) Ince le grof s'è imbattü te n animal, che sciampà Incie 'l grof s' è imbattü teng animal, che sceampā* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia); *c) Apëna che l'acompagnamënt è fora dl bosch, s'imbatì te na fola de jënt Appena ch'l'acompagnament è fora d'l bosc, s'imbatti tena folla d'jent* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

embate (LD) → **embate**.

embater (mar., fas.) → **embate**.

emben ⊕ comp. di *en* + *ben* 1858 *n'bön* (ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2)

fas. emben caz. emben bra. emben

congiunz.

1 INDICA RISOLUZIONE (fas. DILF 2013) ⊕ ebbene ⊕ nun, also ◇ *a) B. Speta emben che vae a me tor l corpet e la ciadena. B. Speta n'bön chō vaō a mō tòr al corpöt ö la tschadönā.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); *b) "Empò! gé volesse jir proprio bolintiera." Emben se tu te ves jir, scouta. "Mpò! gé volesse jir proprio bolintiera". Nben se tu te ves jir scouta* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); *c) "Po son chiò te sot letiera!" "Po gei pur fora, lascete veder emben!" "Po son kiò te sot letiera!" "Po ge pur fora, lasete veder nben!"* BrunelG, Cianbolpin1866:23 (caz.)

2 IN FRASI INTERROGATIVE, SOLLECITA UNA RISPOSTA, UNA SPIEGAZIONE, UNA DECISIONE (fas. DILF 2013) ⊕ ebbene ⊕ also ◇ *a) A. Emben (dò che l'ä paà fora) olà jone po a beiver sta mesa? A. N, beng (dò chō la paà vora) olà schōnō pō a beiver stō mescha* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (fas.).

emben (fas., caz., bra.) → **emben**.

embestee ⊕ zu it. *imbестиarsi* 'infurarsi' (GsellIMM) 1832 *inbastea p.p. m.sg.* (HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146)

fas. embasteèr caz. imbasteèr, embasteèr bra. embastear

v.tr. ⊕ embesteia

FAR VENIRE LA STIZZA, FAR MONTARE IN STIZZA (fas. R

1914/99; DILF 2013) ⊕ stizzire ⊗ ärgern

◆ **se embesteé** (fas. Mz 1976; DILF 2013) ⊕ stizzirsi, infuriarsi ⊗ sich ärgern ◇ *a) Ma l se à embasteà, e no volèa jir ite. So père é vegnù fora, e l'à scomenzà a preèrlo. Ma 'l se à inbasteà, e no volèa shir ite. So père è vegnù fora, e l'à scomenzà a preèrlo.* HallerJTh, FigliolProdigo-CAZ1832:146 (caz.).

emboscèr (fas.) ↪ **embosché.**

embosché ⊗ deriv. di *bosch* (EWD 1, 325) ⚭ 1878 *imboscà p.p. m.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. imbosché Badia imboschè grd. mbusché fas. emboscèr moe. embosciar fod. mbosché LD embosché

v.tr. ⊗ emboscheia

EFFETTUARE IL RIMBOSCHIMENTO DI UN TERRENO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ rimboscare ⊗ aufforsten

p.p. come agg. ⊗ emboschés, emboscheda, emboschedes **COPERTO DENSAMENTE DI BOSCHI E CESPUGLI** (gad.) ⊕ denso di cespugli ⊗ voller Dickicht ◇ *a) chi paisc denant nia coltívà y döt imboscà chi paisc 'denant nia coltívà e dutt imboscà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); *b) al è na doman scòra döt en ciarù, le post èrt, imbosché orido, döt en crèp el è na dumang scura dutt in ciarù, 'l post èrt, imboschè orrido, dutt in crepp* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

embosché (LD) ↪ **embosché.**

embosciar (moe.) ↪ **embosché.**

embraté ⊗ it. *imbrattare* ⚭ 1878 *imbratterà 6 fut.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66)

gad. imbraté Badia imbratè fod. mbraté col. imbratà

v.tr. ⊗ embrateia

RENDERE SUDICIO (gad., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005) ⊕ insudiciare, sporcare, imbrattare ⊗ verschmutzen ◇ *a) sù bugn bocuns ne m'imbratará, plütosc ói mangé en compagnia di lus sù bongn 'buccungs nè m'imbratterà, plouttosc 'oi mangiè in compagnia di luus* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia).

embriagon ⊗ ven. *imbriagon* (Boerio) ⚭ 1862 *imbriagoi m. pl.* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474)

fod. embriagon col. imbriagon amp. inbriagon

s.m.f. ⊗ embriagons, embriagona, embriagones

PERSONA SPESSO UBRIACA, DEDITA PER ABITUDINE AGLI ALCOLICI (fod. Pz 1989, amp.) ⊕ ubriacone ⊗ Säufer ◇ *a) Soentù e vece, sobre e inbriagoi, / poerete e riche, duto un batiboi zoventù e vece, sobre e imbriagoi, / poerete e riche, duto un batiboi* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.).

embriagon (fod.) ↪ **embriagon.**

embroiar (bra.) ↪ **embroié.**

embrocé ⊗ deriv. di *brocia* (Gsell 1989a:150) ⚭ 1763 *le brunciè 'solidus'* (Bartolomei1763-1976:85)

gad. imbruncé mar. embruncé Badia imbruncè grd. mbrucè fas. embrocèr caz. imbrocèr bra. embrociar moe. embrociar fod. mbrocé col. imbrocé amp. inbrocià LD embrocé

v.tr. ⊗ embrocia

FERMARE, UNIRE MEDIANTE CHIODI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ inchiodare ⊗ annageln, nageln ◇ *a) y l'à imbruncé cui brac aspanà sòla crusc e l'à imbruncé cui bracc' a spanà soulla crusc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia).

embrocé (LD) ↪ **embrocé.**

embrocèr (fas.) ↪ **embrocé.**

embrociar (bra., moe.) ↪ **embrocé.**

embroiar (moe.) ↪ **embroié.**

embroié ⊗ ven. *imbroiari*, it. *imbrogliare* < frz. *embrouiller* (da germ. **brod*) (EWD 4, 27) ⚭ 1860 *inbroià* (DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109)

gad. imbroiè Badia imbroiè fas. embroièr, imbroièr bra. embroiar moe. embroear fod. mbroié col. imbroiè amp. inbroià LD embroié

v.tr. ⊗ embroieia

INGANNARE QUALCUNO PER IL PROPRIO INTERESSE O VANTAGGIO (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ imbrogliare, truffare ⊗ beschwindeln, betrügen ◇ *a) Te me credes no 'l é vero? / un baujon non son mai stà: / te sas ben che son sinziero / che no son bon de t' inbroià ...! / Te me credes no le vero? / un baugion non son mai sta: / te sas ben che son sinziero / che no son bon de t' inbroià ...! / DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.)*

p.p. come agg. ⊗ embroiés, embroieda, embroiedes

COMPLICATO A CAUSA DI RIPETUTI MOTIVI O ELEMENTI DI CONFUSIONE O DI OSTACOLO (amp.) ⊕ intricato, imbrogliato ⊗ verwickelt, verworren ◇ *a) Tante i disc che el matrimonio / 'L é un afar ben inbroià / Che 'l é un stato del demonio / Da fei propio desperà... Tante i disc che el matrimonio / L'è un' afar ben' inbroià / Che le' un stato del demonio / Da fei propio desperà... DegasperF, ZambelliMichelii1872-1973:12 (amp.).*

embroié (LD) ↪ **embroié.**

embroièr (fas.) ↪ **embroié.**

embroion ⊗ ven. *imbroion*, it. *imbroglione* (EWD 4, 27) ⚭ 1680 *imbroyoi* (DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472)

gad. imbroiun Badia imbroiun fas. embroion bra. embroon fod. mbroion col. imbroion amp. inbroion LD embroion

s.m.f. ⊗ embroions, embroiona, embroiones

PERSONA CHE ABITUALMENTE VIVE DI ESPEDIENTI CERCANDO DI RAGGIARE IL PROSSIMO (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ imbrogliare ⊗ Betrüger, Schwindler ◇ *a) Al nosc vescovo i à dito / che son tante de imbroyoi Al nos Vescovo i à dito / che son tante de imbroyoi* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.).

embroion (fas., LD) ↪ **embroion.**

embroon (bra.) ↪ **embroion.**

embruncé (mar.) ↪ **embrocé.**

èmena (fas.) ↪ **ènema.**

emendà (amp.) ↪ **emendé.**

emendé ⊗ it. *emendare* < ÈMENDĀRE (GsellIMM) ⚭ 1833 *emendè* (DeRüM, ZeichenBesserung1833-1995:289)

fas. emendèr amp. emendà MdR emendè

v.tr. ⊗ emendeia

CORREGGERE, GUIDARE VERSO UN MIGLIORAMENTO MORALE (amp. A 1879) ⊕ emendare ⊗ verbessern, bessern

◆ **se emendé** (fas. A 1879, MdR) ⊕ emendarsi ⊗ sich bessern ◇ *a) Chi che confessa d'avèi falè / Mostra ch'èi vò s'emendè Chi che confessa d'avèi fallè / Mostra ch'èi vò s'emendè* DeRüM, ZeichenBesserung1833-1995:289 (MdR).

emendè (MdR) ↪ **emendé.**

emendèr (fas.) ↪ **emendé.**

eminent ⊗ it. *eminente* ⚭ 1819 *eminente f.* (PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198)

gad. eminènt Badia eminent fod. eminent LD eminent

agg. ⊗ eminentc, eminenta, eminentes

CHE GODE GRANDE E MERITATA FAMA PER QUALITÀ O PER OPERE NOTEVOLI (gad. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ illustre ⊗ hervorragend, berühmt ◇ *a) Cun te*

bin i dër contënt, / obschon du hast n ri talënt. / So bist du doch erst eminente / Porci tò ès recht diligënta. Con te bin i dër contânt, / Obschon du hast un rie talânt. / So bist du doch erst eminente / Portgi tò ees recht diligente. PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia).

eminent (fod., LD) → **eminent.**

eminënt (gad., Badia) → **eminent.**

eminenza © it. *eminenza* 1816 *eminenza* (PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427)

gad. *eminënza* Badia *eminënza* fod. *eminenza*

s.f. sg.

INDISCUSSA SUPERIORITÀ OPPURE ECCELLENZA INTELLETTUALE E MORALE (gad., fod.) ① *eminenza* ② *Vorzüglichkeit, Vortrefflichkeit* ◇ **a) s'acuitar l'eminenza / vi vuol serieté e diligenza / e no matité. s aquistar l'eminenza / vi vuol serieté e diligenza / e no matites. PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); **b) Tò t' as schivé dai poc / y dal ce da müsc, chël burt cotal / y por chësc aste l'eminënza / tra i scolars da La Val. Tò t has schive dai potsch / E dal tgiè da müsch, käll burt cotal / È por käscht aste l'eminenza / Tra i scolari dala Val. PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia).****

eminenza (fod.) → **eminenza.**

eminënza (gad., Badia) → **eminenza.**

empara (mar.) → **empera.**

emparadú (mar.) → **imperadour.**

emparar (bra., moe.) → **emparé.**

emparé © **IMPARARE* (EWD 4, 35) 1763 *imparè 'disco'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. *imparé* mar. *emparé* Badia *imparé* grd. *mparé* fas. *emparèr* caz. *imparèr* bra. *emparar, imparar* moe. *emparar* fod. *mparé* col. *imparà* amp. *inparà* LD *emparé* MdR *imparé*

v.tr. ① *empara*

1 COMPRENDERE, ACQUISIRE CON LA MENTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *imparare, apprendere* ② *lernen* ◇ **a) Tò as imparé a lí franch le talian, / no te le lascé jí plü fora dla man. Tò aas imparè a lí franc 'l taliang, / Nó t' l laschë schi plü fora dla mang. PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **b) Mia so à scomencè a imparè do da me e rajona mì che iö. Mia só ha scomencè a imparè dò da mè e raìona mì che jeu. DeRüM, *ImparèLinguaTaliana1833-1995:231* (MdR); **c) I imparasse dërt gën incé a ciántè, mo mi maester de müjica dij, ch' iö n' à nia dërt na bona vusc. J'imparasse dërt gian inchié a chianté, mó mi Maèstr de müjica diš, ch' jeu n' ha nia dërt 'na bona vus. DeRüM, *ImparèMüjica1833-1995:237* (MdR); **d) Chël ch' é fat é sègn fat. Fajede penitënza / y tò y tüa fia, y imparedé cherianza! Chël ch' é fat é sègn fat. Fajed' penitënza / y tò y tüa fia, y imparedé cherianza! PescostaC, *Orcolocl1858-1994:235* (Badia); **e) Cul mparé gën y teni amënt no fares de chëi ac, / Che fej chëi, che uel mefun desmustré l'aurità ai mac. Coll' imparè gëj y tènì a mënt no farès de chëi atg, / Chë fèš chëi, chë uèl möfum desmustrè l'ëurità ai màtg. PerathonerJA, *Nseniamënt1865*:1* (grd.); **f) E da i outre in compagnia / Ra malizia 'l à inparà. E dai outre in compagnia / Ra malizia là inparà. Anonim, *ManageriaComunal1873-1973:37* (amp.); **g) perché posse emparar da ti a soportar pazientemente la mia perché posse 'nparar da ti a zopportar pazientemente la mia SomavillaA, *DecameronIXMOE1875:639* (moe.); **h) perché con l'emparar da te ió posse comportar pazientemente la mia perché coll' imparar da te iò posse comportar pazientemente la mia RifesserJB, *DecameronIXBRA1875:649* (bra.);****************

i) acioche con l'emparé da te, iu poi comporté con pazionza le mio (tort) acóochè colle imparé da te, jù posse conpote con paziõza le mi (torti) PescostaC, *DecameronIXMAR1875:650* (mar.); **j) perché col mparé da ti, mi posse comporté con pazienza la mia perché coll' imparé da te, mi posse comporte con pazienza la mia PescostaC, *DecameronIXFOD1875:655* (fod.); **k) Impara a ne t' infidè ince di plü bugn tra i uomini Impara a nè t' ingfidè incie d' i plou bongn' tra li uomini** DeclaraJM, *SantaGenofefa1878:25* (Badia); **l) Udëis' a sën che n à debuñen la plueia tan che l suréd! Ma mparède nce de chësc sapient orden de Die l' util' aurità udáis-a zay kè η a debužaj lə plúeiə tan k' l surádl! mə mparáde ntxə də k' s' sapient ordn də die l' util' ouritá** RifesserJB, *SurédIPlueia1879:108* (grd.)**

2 PROVVEDERE DEGLI ELEMENTI FONDAMENTALI DEL SAPE-RE E DI TUTTO CIÒ CHE COSTITUISCE LA BASE DELL'EDUCAZIONE (gad. V/P 1998, grd.) ① *istruire* ② *lehren* ◇ **a) dut l popul univa da d' él, y sentan l mparovel. dut el popul univa da d' él, y sentang l'imparável. HallerJTh, *MadalenaGRD1832:155* (grd.).**

emparé (mar., LD) → **emparé.**

emparèr (fas.) → **emparé.**

empazar (bra., moe.) → **empazé.**

empazé © nordit. *impazzarsi* < prov. *empachar* < *IMPEDICĀRE* (EWD 4, 36) 1844 *s' inpaža* 3 (DemeneGO, LodeMascia1844-1929:114)

gad. *impazé* mar. *empazé* grd. *mpazé* fas. *empazèr* caz. *impazèr* bra. *empazar* moe. *empazar* fod. *mpazé* col. *impazà* amp. *inpažà* LD *empazé*

v.rifl. ① *s'empaza*

ESSERE A DISAGIO, IMBARAZZARSI

◆ **se empazé** (amp.) ① *impacciarsi, sentirsi a disagio* ② *in Verlegenheit geraten* ◇ **a) El no varda i outre in faza, / ch'el vó tende ai fate suoi, / e s' i crida, el no s' inpaža, / ch'el no serve a pi paroi. El no varda i outre in fāža, / ch'el vo tēde ai fate suoi, / e s' i crida, el no s' inpaža, / ch'el no sērve a pi paroi. DemeneGO, *LodeMascia1844-1929:114* (amp.).**

empazé (mar., LD) → **empazé.**

empazèr (fas.) → **empazé.**

empé © comp. di *en + pe* (EWD 5, 222) 1841 'n pè (SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246)

gad. *impé* mar. *empè* Badia *impé* grd. *mpe* fas. *en pe* caz. *en pe* bra. *en pe* fod. *mpe, n pe* col. *in pe* amp. *in pes* LD *empé avv.*

SUI PIEDI, IN POSIZIONE VERTICALE (gad. DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *in piedi* ② *auf den Füßen, stehend* ◇ **a) Canche l' à fat chesta ressoluzion, el leva sù en pe, l se met a dertura sul viac per jir a cèsa. Canche l' ha fat chesta ressoluzion, el leva su 'n pè, el se met a dertura sul viacc per gir a cièsa. SoraperraA, *FiProdigioCAZ1841-1986:246* (caz.); **b) Dopo che l à fat chëst proponiment, l é levé su n pe Dopo che l' ha fat cast proponiment, l' è levé su 'n pè** Debertom, *FiProdigioFOD1841-1986:260* (fod.); **c) Su, via da brae, / Fajé dassen, / In pes alzave / Col goto pien. Su, via da brave, / Fagè da sen, / In pès alzave / Colgòto pien. DegasperF, *ZambelliMichelli1872-1973:13* (amp.); **d) Vé! dui primizianc impé / Incò odunse pro alté, / Morc y vis a consolé. Vé! dui Primiziant impé / Ingcou udungse pro Alté, / Mortg' e vis a consolé. DeclaraJM, *MaringSopplà1878:3* (Badia); **e) Golo, y düc i amisc salta sò impé, al scraiamënt por döt le ciastel: - le conte! le conte! Golo, e duttg' i amisc 'salta sou impé, al scraiamënt pur dutt 'l ciastel: - 'l conte! 'l conte!' DeclaraJM, *SantaGenofefa1878:84* (Badia)********

◆ **sté empé** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① reggersi in piedi, stare in piedi ② aufrecht stehen, stehen ◇ *a) Cioch l'era ogneun ben, ben, / De chest volesse meter pen, / Perché en pe no i podea più star Čiok l era ognun beng, beng, / De kest voles mëter peng, / Perke 'n pe no i podea plu star BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.).*

empé (LD) → **empé.**

empè (mar.) → **empé.**

empear (bra., moe.) → **empié.**

empede ③ comp. di *en + pe + de* ③ 1833 *in pé d'* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267)

gad. impede mar. empede Badia impede grd. mpede fas. empede caz. impede bra. mpede moe. empede fod. mpede LD empede MdR impede

prep.

IN LUOGO DI, AL POSTO DI, IN SOSTITUZIONE DI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① invece ② anstatt ◇ *a) Èl dess ester ligher, ch'èl ne mëss ester la cauja, che n ater, ch'è forse plü nezesciare a la cïasa paterna ch'èl, n' à bria de jì impede èl pervia de sü defecé. Èl dess estr ligr, ch'èl ne mëss estr la cauja, che 'n atr, ch'è forse plü necessare a la çhïasa paterna ch'èl, n'ha bria de gi in pé d'èl per via de sü defetg. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); b) Dantaldut recordete de uneré Die, y l pere y l'oma, / Y po ènghe chëi, che mpede èi la natura te dona Day 'l dutt reccórdetè d'unoré Die, y 'l père y l'oma, / Y pò anchè chëi, chë 'mpò d'èi la natura te dona PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); c) Ah! i sperà de podèi diventé uma a tua jënt, y i fú dl bëgn, mo tó te le fujaras sëgn impede me Ah! i sperà d'pudei diventé uma a tua jent, e i fa d'l bengn', mo tou t'l faràs sengn' impede mè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).*

empede (mar., fas., moe., LD) → **empede.**

empedi (mar.) → **impedi.**

empedir (fas., caz.) → **impedi.**

empedrí (mar.) → **empedri.**

empedri ③ it. (ven.) *imp(i)etrìto* con sviluppo semantico particolare (EWD 4, 38) ③ 1858 *impedri* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:229)

gad. impedri mar. empedri Badia impidri grd. mpedri fas. empetrir caz. impetrir fod. mpetri col. impetri

v.intr. ③ **empedresc**

RAPPRENDERSI A CAUSA DELL'ACIDITÀ DEL CAGLIO AGGIUNTO, DETTO DEL LATTE (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① coagulare, cagliare ② gerinnen

p.p. come agg. ③ **empedris, empedrida, empedrides**

SOFFERENTE DI STITICHEZZA (gad. A 1879; G 1923; P/P 1966; V/P 1998, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. A 1879; G 1923)

① stitico ② verstopft ◇ *a) Y sce sëis impedri de valch vers, a Borjé / èl na fontana! Ma jide a ciarcé! Y sce sëis impedri de valch vers, a Borjé / èl na fontana! Mâ jide a ciarcé! PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia).*

empèr (fas.) → **empié.**

empegn (fas.) → **impegn.**

emper ③ comp. di *en + per* < PÄR (GsellMM) ③ 1858 *impèr* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:229)

gad. imper Badia imper

avv.

1 PRESSO DI, VICINO A (gad. Ma 1950; P/P 1966) ① accanto ② neben ◇ *a) Y spo a Pedraces, imper a Badia, / zënza bëre ega degun passa ia Y spo a Pedraces, impèr a Badia, / zënza bëir' ega degun passa ia PescostaC, BonesE-*

ghes1858-1994:229 (Badia)

2 USATO IN CONFRONTI (gad.) ① in confronto a ② im Vergleich zu ◇ *a) Imper la tera é le cil sciöche l'aisciöda al invern; anzi le plü bel de sarègn da d'aisciöda é, en confrunt ala belèza y ala löm dl paraisc, nia plü che na nôt crödia y foscia d'invern. In pèr la terra é 'l Ceil sceoucche l'aingsceuda all' ingvèr; anzi 'l plou bell dè serengn' da d'aingsceuda è, in confronto alla bellezza e alla lum d'l Paraisc', nia ploucche na noult crudia e foscea d'ingvèr. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia).*

empera ③ IN + PÄRIA ③ 1833 *impara* (DeRüM, CorpSant1833-1995:276)

gad. impara mar. empara Badia impara grd. limpea fod. mpera amp. empera LD empera MdR impara

avv.

1 CON QUALCOSA INSIEME, IN UNIONE, IN COMPAGNIA DI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① insieme con, insieme ② mit, zusammen mit ◇ *a) i Crazzolara / Y i Socreles, proi da Pecèi / Cènc; trèi Tasser vègn impara, / Dui de Sorega, un de Larjèi i Crazzolara / E i Socrelles, Proi da P'ccei / Ceinc; trei Tasser vengn' impara, / Dui d'Sorega, ung d'l Arjei DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia); b) Le grof dèida sö Genofefa smarida y cuaji te na nescia, la fej senté sön n ciaval fornì cun pumpa y s'un sparèsc impara acompagné da n trup de cavalcanc. 'L grof deida sou Genofefa smarida e quasi tena nescia, la fesc' senté sounung ciaval fornì cung pumpe e s'un sparèsc' impara acompagné dang trupp de cavalcanti. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia)*

2 CON QUALCUNO O QUALCOSA (OGG. DIR.) (gad., grd. G 1923; L 1933; F 2002, MdR) ① con ② damit, (jemand) mit (etwas) ◇ *a) Le dé, ch'èl dô vegni impara, i và le Curat de le lüch incuntra infin a Pederova, olach' èl è na osteria. Le dé, ch'èl dô vegni inpàra, i va le Curat de le lüeg incuntra in fin a Ped[e]rova, olà ch'èl è 'na osteria. DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); b) Ah, porti amur, y fú impara da Pere y Uma Ah, porti amur, e fa impara da Pere e Uma DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia).*

empera (amp., LD) → **empera.**

emperador (fas.) → **imperadour.**

emperator (bra.) → **imperadour.**

empermel ③ comp. di *en + permel* ③ 1875 *impermel* (RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654)

gad. impormal mar. empormal Badia impormal grd. mpermel

s.m. ③ **empermei**

ATTO O COMPORTAMENTO LESIVO DELLA DIGNITÀ, INTEGRITÀ O AUTORITÀ ALTRUI (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002) ① offesa ② Beleidigung ◇ *a) no medrè l ne castigova cun giustizia l'ufejes fates ai autri, ma n sufri-va anzi nfinite fates ad èl de maniera che uniu ch'ova vel' mueia se la parova via cun i fé n mpermel o dejunèur. nò medrà 'l nè cástigova cun giustizia l'uffözès fattès ài autri, man suffri-va anzi infinite fattès à d'èl de mànièra che ugnun ch'òa vel muèia s' la paròa via cui fè un impermel o dejunèur. RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.)*

◆ **s'en avei empermel** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002) ① offendersi, prendersela ② beleidigt sein, etwas übel nehmen ◇ *a) De chësc se n ala abù mpermel zënza deguna cunsulazion Dè chest sgn ha la àbù mpermel zënza deguna cunsulazion RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.).*

empermete ③ comp. di *en + permete* (GsellMM) ③ 1763 *impromaete 'promitto'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. impormète mar. empormèter Badia impormète grd. mpermèter fas. emprometer caz. imprometer, emprometer bra. emprometer moe. emprometer fod. mpermète col. impro-

mete amp. inpromete LD empermete MdR impermète
v.tr. ① empermet, empermeton, empermetù

1 IMPEGNARSI A FARE O DARE QUALCOSA; GARANTIRE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① assicurare, promettere ② versprechen, garantieren ◇ *a) Sc'an va dunca a se confessè, mëssem impermète de ne le fà plü, e ci ch'an impermèt, dëssen inçe mantegni S' an va dunca a se confessè, mëssem impermète de ne le fa plü, e chi ch'an impermèt, dëssen inchiè mantegni* DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR); *b) in última l'à dit: Se tu me empromete de no ge far nia te l die: l'è na pera picciola. In última la dit: Sò tu men promettò dö no gò far niò tal diò: lö na pöra pitscholò.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.); *c) l'è stà n ingan ordì dai siori, che prometteva (impermeteva) un paradiso in terra. l'è stà un inganno ordì dai Siori, che prometteva (impermeteva) un paradiso in terra.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *d) Al n'un mancia degügn de chi che è a noza, anzi chësc pice é deplü, porci ch'Idi fej plü de chël, ch'Èl impormèt. El n'ung mancia d'gungn' d'chicche è a nozza, anzi chesc' picce è d'plou, purcicch' Iddi fesc' plou d'chel, ch'El impormett.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia); *e) Sòn chëstes parores i dëra a vignung la man, y cun chësc oròra, che düc impormetess de fá, ci ch'ara i à dit. Soung chëstes parores i dëla a vignung la mang, e cun chesc' oròla, ch'duttg' impormetess' d'fa, cicch' ella i à ditt.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia)

2 FAR PREVEDERE DETERMINATI SVILUPPI, PREANNUNCIARE (MdR) ① promettere ② versprechen ◇ *a) Amici che fede scomët / Inte la fortuna, / È neures che plöta impormèt / E n'en dà degüna. Amici che fede scomët / Inte la fortuna, / È neures che pleuja impormët / E n'en dà degüna.* DeRüM, FalscheFreunde1833-1995:292 (MdR)

p.p. come agg. ① empermetù, empermetus, empermetuda, empermetudes

CHE È OGGETTO DI UNA PROMESSA (gad.) ① promesso ② versprochen ◇ *a) Beat chël che tēgn fora la proa, tantosc ch'al sarà porvé ciará, arál la corona dla vita impormetüda da Idi a chi che l'ama y i sorvësc Beato chel che tengn' fora la prova, tantosc' ch'el sarà porvé cearà, arràle la corona d'la vita impormetüda da Iddi a chicche l'ama e i serv* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia).

empermete (LD) → empermete.

empermò ① comp. di en + permò < PER MODO (EWD 4, 437) / IN PER MODO (Gsell 1989a:157) ② 1878 *impr mò* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72)

gad. impormò mar. empormó Badia impermò, impormò grd. mper mò fod. mper mò LD emper mò

avv.

1 DA POCO TEMPO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① appena ② erst, eben, gerade, soeben ◇ *a) Sot al bracc portál erba bela frësca, impormó coiüda söla röa dl rü Soutt al bracc' portále erba bella fresca, imp'rmò coiüda soulla rüa d'l rü* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia)

2 SOLO ALLORA, SOLO IN QUEL MOMENTO (gad.) ① solo allora, appena ② erst ◇ *a) Spo intenaraste impormó, ci ch'al significhëia chësc lëgn, ch'i tēgni tla man Spo intenaraste imprmò, cicch' el significa chesc' lengn', ch'i tegne t'la mang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia)

3 IN MAGGIOR MISURA, DI PIÙ, TANTO PIÙ (gad.) ① ancora

di più, maggiormente ③ erst recht ◇ *a) Genofefa à le ciastel dan i edli: dotes les ciampanes sonà adöm, y chël sonè fajò impormó degore les leghermes Genofefa à 'l ciastell dang i oudli: duttes les ciampanes sonà adum, e chel sonè fajò imp'rmò d'gorre les legrimes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)

④ permò.

empermò (LD) → emper mò.

empestar (moe.) → empesté.

empesté ① deriv. di pest (EWD 5, 258) ② 1873 *inpestà* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40)

gad. impesté mar. empesté Badia impestè grd. empesté fas. empestèr moe. empestar fod. mpesté col. impestà amp. inpestà LD empesté

v.tr. ① empesteia

INFETTARE PER CONTAGIO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① contagiare, appestare ② anstecken ◇ *a) Fesc, te preo, che 'l scarafaggio / El no m'èbe da inpestà Fésc, te preo chel scarafaggio / El no m'èbe da inpestà* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.).

empesté (mar., grd., LD) → empesté.

empestèr (fas.) → empesté.

empetrir (fas.) → empedri.

empiantar (bra., moe.) → emplanté.

empiantèr (fas.) → emplanté.

empianton ① deriv. it. *piantare* 'abbandonare, troncando un rapporto affettivo' ② 1860 *impiantong* (BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368)

fas. impianton bra. impianton

s.m. ① impiantons

UOMO CHE TRONCA (BRUSCAMENTE) UN RAPPORTO AFFETTIVO (fas.) ① uomo che pianta la fidanzata ② Mann der seine Freundin verlässt ◇ *a) Robes plu stranies - fossa mo fé manies / O gor jì en slita - po! na tël vita / Dò l patolon - i fé l'impianton / Stradiaol maladet - chest fossa sclet. Robes plu stranies - foss mo fé manies / O gor xi 'n slitta - po! 'na tel vita / Do 'l pattolong - i fè l'impiantong / Stradiaol maladet - chesc fossa sclet.* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.).

empiciadri ① deriv. di *picciadour* (EWD 5, 273) ② 1833 *s'impicchiadrësce 3 cong.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268)

gad. impiciadri mar. empiciadri Badia impiciadri grd. mpiciadri MdR impiciadri

v.rifl. ① s'empiciadresc

◆ **se empiciadri** (gad. P/P 1966; Ma 1950; V/P 1998, grd. F 2002, MdR) ① peccare (contro qualcuno) ② sich versündigen ◇ *a) Tò ne te crëies nia cotant che de te' jënt s'impiciadrësce cuntra Idie e cuntra la umanité* Teu ne te crëyes nia cotant che de tã gënt s'impicchiadrësce cuntra Iddie e cuntra la umanité DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR).

empiciadri (mar.) → empiciadri.

empié ① IN + *PĪLIĀRE (REW 6503) ② 1763 *impiè la lum 'accendere lumen'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. impié mar. empié Badia impié grd. mpié fas. empeèr bra. empear moe. empear fod. mpié LD empié

v.tr. ① empieia

1 APPICARE IL FUOCO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002; Ma 1953, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① accendere ② anzünden ◇ *a) Al impea l fech e lo brostola. Al impöa l'fök ö lo bröistolò.* ZacchiaGB,

Filamuscia1858*:5 (bra.)

2 DI APPARECCHI: METTERE IN FUNZIONE, COLLEGARE A UNA FONTE DI ENERGIA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① accendere ② einschalten ◇ **a) L ne n'ie plu stat degun te cësa; chi à pa mpià la lum?** *l nən ie pu šta' degún tɛ txáza; ki a pa mpià la lum?* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

3 ECCITARE, RIEMPIRE DI FERVORE (grd.) ① infiammare ② entflammen ◇ **a) Y tlo dant a vosc piesc svergognà ve prëie plu che posse, dla bela grazia che mi cuer vënie demé da vosc amor mpià j clo dant a vosch piesch svergognia vœ prej plu che pose, della bella grazia che mi cuer vagne dô mè da vosc amor impià** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.)

◆ **se empié** (fas.) ① accendersi ② sich entzünden ◇ **a) l se impea la lum e scomenza intorn le nef a lurar. al sò impöö la lum ö scomönzô intörn lö növ a lurar.** ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2 (bra.)

empié (mar., LD) → **empié.**

empiegar (bra., moe.) → **impieghé.**

empieghër (fas.) → **impieghër.**

empienir (fas., bra., moe.) → **empleni.**

empizé ③ ven. *impizzar* (Q/K/F 1983:152) ③ 1872 *impiza 3* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

gad. empizé mar. empizié col. empizà amp. inpizà

v.tr. ③ empiza

DI APPARECCHI: METTERE IN FUNZIONE, COLLEGARE A UNA FONTE DI ENERGIA (col. Pz 1989, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① accendere ② einschalten ◇ **a) Na fre dapò chel pare benedeto, / senza di a ra so tosa na parola, / el s'impiza ra lun, el và inze lieto / e inze stua con nos ra lascia sola** *Na frè dapò chel pare benedeto, / senza di a ra so tosa na parola, / el s'impiza ra lun, el va inze lieto / e inze stua con nos ra lascia sola* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)

empizié (mar.) → **empizé.**

emplanté ③ deriv. di *planta* (EWD 5, 312) ③ 1763 *impiantè 'planto'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. implanté Badia impiantè, implantè grd. mplanté fas. empiantèr caz. impiantèr bra. empiantar moe. empiantar fod. mplanté col. impiantà amp. inpiantà LD emplanté

v.tr. ③ emplanta

1 SUSCITARE, FAR NASCERE IN ALTRI UN DETERMINATO SENTIMENTO (gad.) ① incutere, ispirare ② einflößen ◇ **a) Na te virtù invinzibla implanta le s. timur d'Iddi ince te na dona! Na te virtù invinzibile impianta 'l s. timor d'Iddi incie tena donna!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia)

2 BASARE, APPOGGIARE (gad.) ① fondare ② gründen ◇ **b) Sön osta dotrina aduncue oi implanté mia salvèza** *Soung osta dotrina addunqœ oi impiantè mia salvezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia)

◆ **se emplanté** (amp.) ① arrestarsi, fermarsi ② stehen bleiben ◇ **a) Po... camina, no t'impiantà...! / Asto voia de poussà? Po... camina, no t'impianta...! / Asto voia de pousà?** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.)

emplanté (LD) → **emplanté.**

empleni ③ *IMPLĒNIRE (EWD 4, 41) ③ 1832 *inplenir* (HallerJTh, FigliolProdiGoCAZ1832:144)

grd. mpleni fas. empienir caz. impienir bra. empienir moe. empienir fod. mpleni col. impeni amp. inpieni LD empleni

v.tr. ③ emplenesc

RENDERE PIENO, COLMARE (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① riempire ② füllen ◇ **a) E el volea bolintiera s'empienir so ven-**

ter con ghiandes che magnèa i porcie *E el volèa volentiera s'inplenir so venter con glandes che magnèa i porzhie* HallerJTh, FigliolProdiGoCAZ1832:144 (caz.); **b) 'l amigo i gote 'l impienisce intanto / d'aga de ita e a dute 'l in pregenta: / el pare, el bee, el no se fesc preà tanto, / ra tosa ra fesc finta, ma no stenta...** *l'amigo i gote l'impienisce intanto / d'aga de ita e a dute l'in pregenta: / el pare, el bee, el nos se fesh preà tanto, / ra tosa ra fesh finta, ma no stenta...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **c) Co i à fato finalmente / Ben, ben rico el nosc paes / S'impienisce braamente / Con el strame ben delves.** *Co 'iã, fatto finalmente / Ben, ben ricco el nosc paes / S'impienisce braamente / Con el strame ben del vès.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:24 (amp.)

empleni (LD) → **empleni.**

emplí (mar.) → **emplí.**

emplí ③ IMPLĒRE (EWD 4, 40) ③ 1763 *impli 'impleo'; emplè ite 'infundeo'* (Bartolomei1763-1976:83; 79)

gad. implí mar. emplí Badia implí grd. mpli fod. mpli amp. enpi

v.tr. ③ emplesc

RENDERE PIENO, COLMARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① riempire ② füllen ◇ **a) Al orò implí so vënter de rou, che mangià i porci, y degügn n'i un dê.** *E oróa impli so vanter de ró, che mangià i portschi, e degügn 'n in dèa.* HallerJTh, FigliolProdiGoBAD1832:139 (Badia); **b) Y se dejidrova de mpli si vënter cun l pastulà (tamejons) che i purciei maiova** *Y se desidróva d'impli si ventr cung el pastulà (tameschongs) che i purtschièj majóva* HallerJTh, FigliolProdiGoGRD1832:141 (grd.); **c) Spo ára porvé da la muje, y á implí de lat cotan de chères züces doies.** *Spo à la purvè d'la müje, e à impli d'latt cutan d'chelles zucches dôies.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia)

p.p. come agg. ③ emplis, emplida, emplides

RESO PIENO, COLMATO (gad. DLS 2002, grd.) ① riempito ② gefüllt, voll ◇ **a) Chèst n di abenëura se n ie jít ora de cësa, y giapa na bëursa mplida de truep dinei** *Kæst un di abenëura se gniœ schit ora de tgiæsa, y giappa una bæursa emplida de truep dinèi* PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.)

◆ **empli fora** (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánc con chël, che mangiàva i porciei l ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:151 (fod.); **b) sëgn, ch'al dê indò ite sorèdl tla caverna, y scialdà ite cun sü rais, s'implíra de n cialt jintil y delegà les dlaces sò por i parëis fengn', ch'el dê indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s'implila deng cialt jintil e d'ligà les dlaces sou pur i pareis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

empli fora (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① riempire, colmare ② ausfüllen, füllen ◇ **a) y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobbe, i à implí fora le cör de consolaziun e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobbe, i à impli fora 'l cour d'consolaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **se empli** (gad., fod.) ① riempirsi ② sich füllen ◇ **a) L ava tá**

L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pure, tuttavia ② trotzdem, dennoch ◇ **a) Chi che à tlo scrit, / Ne uniral a ti dit. / Ie me sotescrije / y tu ne ses mpo no, sce ne te l dije. Ki ke a tlo skrit, / Ne uniral a ti dit. / Ie me soteskrishe / I tu n ses m po no, she ne tel dijhe.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) Tò sas, ch'ara á na gran paziënza, / y por chësc minâte impò de la fù ca. Tò saas, ch'arra ha na gran paziënza, / E per kàscht minaaste inpo dla fa cà.** PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **c) Tu prëies bel sciche n fascian. / Tu ies mpo n bon cristian, / Vie pu ca, te dé la man. Tu prejes bel shike n Fashan. / Tu ies mpo n bon Kristian, / Vie pu ka, te de la man.** PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **d) percieche chëst to fradel eva mort e mpo tourné vif, l eva jù perdù, e mpo giaté pertgiéche cast tó fradel èva mort e 'mpò tourne viv, 'l eva schu perdu, e 'mpo tgiatté** HallerJTh, FigliolProdigio-FOD1832:153 (fod.); **e) "Pensè a la mort?", respogn le vedl. "Iò ne pënsè pa inçiamò de morì iö." - "Bëin, bëin", dij le fi, perchël dëssen bëin impò pensè a la mort. "Pensè a la mort?", respogn le vedl. "Jeu ne pënsè pa inçiamò de morì jeu." - "Bëin, bëin", diš le fi, per quël dessn bëin impò pensè a la mort.** DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); **f) Con doi giac che sauta encà e enlà. / E n picìol da Moena per compagnia / Che no me vegne ampò la malinkonia. Kong doi giáč ke sauta nkà e n là. / E n picìol da Moena per kompagnia / Ke no me vegne 'mpo la malinkonia.** BrunelG, Fenì1836-2013:354 (bra.); **g) Scebëgn ch'al á tan lauré / Na te gran cöra a manajé / Fól impò incö dër gaiert / Y bunfrësch adora y tert. Sëbaing ch'Al ha tang lauré / Na te gran cöra a manasé / Folle inpo incö dar gaiert / E bung frasc adora e tert.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **h) A no saer Sepon / Ne scriver ne lejer per fascian / Ben che l sapie per talian / Cogn esser ampò n gran zucon. A no saer Sepon / Ne scriver ne leser per Fassang / Bench'el sapie per Talian / Con esser ampò un gran zucon.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); **i) Vegni inpò a me ciatà, el disc el pare, / Ce mai segnal! non se ve vede mai!... Vegni inpò a me ciatà, el dish el pare, / Ce mai segnal! non se ve vede mai!... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **j) "L me l'á ampò fata, chel berechin" l disc l Vent a so femena "El me l a ampo fata, kel berekin" l diš l Vent a so femena** BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.); **k) Par la vergine sguaria / Ra m'è suda inpò delves Par la vergine sguaria / Ra me zuda impò del vès** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.)**

2 IN OGNI MODO, IN OGNI CASO (fas., MdR) ① comunque ② jedenfalls ◇ **a) Dè che sëis inpò chilò, fajéme l'onur, e sëise mi amisc. Dè che sëis inpò chilò, fajéme l'onur, e sëise mi amisc.** DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **b) L disc: "La più bela femena de duc é po ampò gé." El diš: "La più bela femena de duč e po ampò gé."** BrunelG, Cianbolpin1866:10 (fas.)

◆ **da... empò** (fas.) ① da ② seit ◇ **a) Da chel temp umpò se sent amò sonar i tampurles te chela capela. Da cal temp umpò sò sent amò sonar i tampurles tò cöllò capellò.** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2 (bra.)

empò (mar., LD) → **empò.**

empone ③ comp. di empò + ne (EWD 4, 42) ③ 1833 *impò ne* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268)

gad. impone mar. empono Badia impone fod. mpona MdR impone avv.

PURE, NONDIMENO, CON TUTTO CIÒ (gad. P/P 1966, fod. Pe 1973, MdR) ① tuttavia, ciò nonostante ② doch nicht

◇ **a) Bëin, bëin, mo pro i soldas ne devënta n tal impone nia, porçi che, sco i à aldì, an ne tol ch'i fis di signurs e di gragn. Bëin, bëin, mo prò i soldas ne devënta 'n tal impò ne nia, porçi che, sco j'ha aldì, an ne tol ch'i fis di Signurs e di gragn.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); **b) Impò él gnü vi indò le terz de; düc i uomini ne n'è impone ri; tröc l'ascoltà y se convertì, ai l'amà, y pità leghermes cialdes a süa mort. Impò elle gnu vi indò 'l terzo dè; duttg'li uomini non è impone ri; troucc' l'ascoltà e se convertì, ei l'amà, e pittà legrimes cialdes a sua mort.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia)

◆ **empone nia** (gad. V/P 1998) ① tuttavia ② doch nicht ◇ **a) Mo i uomini ne n'orò impone nia crëie, ch'al foss fi dl Pere en Cil, y da d'Èl mené** Mo li uomini nen orò impòne nia creie, ch'el foss'Fi d'l Pere in Ceil, e da d'El m'nè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia).

empono (mar.) → **empone.**

empormal (mar.) → **empermel.**

empormëter (mar.) → **empermete.**

empormó (mar.) → **empermò.**

empourt (fas.) → **import.**

empourtant ③ it. *importante* (EWD 4, 43) ③ 1878 *importantes f. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72)

gad. important mar. empourtant Badia important grd. mpurtant fas. empourtant fod. mportante amp. inportante LD empourtant agg. ④ empourtanc, empourtanta, empourtantes

CHE HA GRANDE INTERESSE E RILEVANZA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① importante ② wichtig, bedeutend ◇ **a) sègn che te sas, y te te pos en val' manira figuré la mort, ói porvè a t' insigné les cosses plü importantes dla storia dl Fi d'Idì. fengn'che t'sas, e tè t'pos in val maniera figuré la mort, oi porvè a t' insigné les cosses plou importantes d'la storia d'l Fi d'Idì.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).

empourtant (mar., fas., LD) → **empourtant.**

emportanza ③ it. *importanza* (EWD 4, 43) ③ 1821 *importanza* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:59)

gad. importanza mar. emportanza Badia importanza grd. mpurtanza fas. emportanza fod. importanza amp. inportanza LD emportanza

s.f. ④ emportanzas

1 VALORE FONDAMENTALE, DETERMINANTE DI QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① importanza ② Bedeutung, Wichtigkeit ◇ **a) L ie na cosa de mpurtanza, / Che me fej drè mel la panza, / Ma scusède mi crianza L'ie na kossa d'importanza, / Ke me fesh drè mel la panza, / Ma skufède mi kreaanza** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) Ma afare d'inportanza, / E Dio ci guardi de falà; / 'L é de sta Rappresentanza / Che me voi na fre ocupà. Ma affare d'importanza, / E dio ciguardi de fallà; / L'é de sta Rappresentanza / Che me voi naffrè occupà.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

2 RIFERITO A PERSONA, LA SUA INFLUENZA, LA SUA RILEVANZA IN UN DATO AMBITO (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① importanza ② Bedeutung, Wichtigkeit ◇ **a) Chiste inveze, d'importanza / I se crede con rajon / Ce mai, diji, no 'l é bastanza / Un aumento nos voron! Chiste inveze, d'importanza / I se crede con ragion / Cè mai, disci, no le bastanza / Un aumento nòs**

vorón! Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19 (amp.).
emportanza (mar., fas., LD) → **emportanza**.

emportar (bra., moe.) → **emporté**.

emporté © it. *importare* < IMPORTĀRE (EWD 4, 42) 1845 *emporta* 3 (BrunelG, MusciatSalin1845:10)
 gad. importé grd. mpurté fas. empörtèr caz. importèr bra. emportar moe. emportar fod. importé col. importà amp. inportà
v.intr. Ⓜ emporta

STARE A CUORE, INTERESSARE, SPESSO IN FRASI IRONICHE O NEGATIVE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① importare ② wichtig sein ◇ **a) L musciat, che dut l'à vedù e sentì. / L disc:** "Nia no m'emporta a mi!" L mušat, ke dut l ha vedù e sentì. / L diš: "Nia no mi 'nporta a mi!" BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.); **b) no m'inporta ch'i me varde / i badiote del traès** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); **c) l'era n Re scì debol e fiach e g'emportava scì pöch de l'onor l'era 'n Re sù debol e fiach e gen portava si pöch dell'onor** SommavillaA, Decameron-IXMOE1875:639 (moe.).

empörtèr (fas.) → **emporté**.

empossibol (fas.) → **imposcibel**.

emposta (caz.) → **imposta**.

empresciun (mar.) → **imprescion**.

emprest © deriv. di *empresté* (EWD 4, 45) 1632 *imprast* (Proclama1632-1991:160)

gad. imprèst grd. mprèst fas. emprest caz. emprest bra. emprest moe. emprest fod. emprèst, imprèst col. imprest amp. inpresto LD emprest
s.m. Ⓜ empresc

CESSIONE DI DENARO O ALTRO BENE CON PATTO DI RESTITUZIONE (gad. Pi 1967; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① prestito ② Darlehen

◆ **ad emprest** (amp.) ① in prestito ② leihweise ◇ **a) Che se calche poron / sode a inpresto el i domanda, / par che see ra tentazion, / el sin và da r'outra banda. Che se calche poeròn / sòde a inpresto el i domanda, / par che see ra tentažión, / el s' in va da r'zòutra banda.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

emprest (fas., caz., bra., LD) → **emprest**.

emprèst (fod.) → **emprest**.

emprestar (bra., moe.) → **empresté**.

empresté © IMPRAESTĀRE (GsellMM; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Im-prEst-a->) 1763 *impresté* (Bartolomei1763-1976:83)
 gad. impresté mar. empresté Badia impresté grd. mpresté fas. emprestèr caz. imprestèr bra. emprestar moe. emprestar fod. mpresté col. imprestà amp. inprestà LD empresté
v.tr. Ⓜ empresta

DARE DENARO O ALTRO CON PATTO DI RESTITUZIONE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① prestare, dare in prestito ② borgen, leihen ◇ **a) 'L é arivà sto burto inseto / Dirè pura ra verità / Bešen di che 'l é difeto / Tanto a vende, e a inprestà. Le arrivà sto burto insetto / Dirè pura ra verità / Besèn di che le difeto / Tanto a vende, e a inprestà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.).

empresté (mar., LD) → **empresté**.

emprestèr (fas.) → **empresté**.

emprima (moe.) → **empruma**.

empröma (mar.) → **empruma**.

emprometer (fas., caz., bra., moe.) → **empermete**.

empruma © comp. di *en + prum* (EWD 5, 407) 1833 *imprüma* (DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231)

gad. impröma mar. empröma Badia imprüma grd. mprima fas. timpruma bra. empruma moe. emprima fod. mpruma MdR imprüma
avv.

1 IN UN PRIMO MOMENTO, IN UN PRIMO TEMPO, SUL PRINCIPIO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① dapprima, sulle prime ② zuerst, anfangs ◇ **a) Chi ch'ó rajonè bëin, mëss imprüma scomencè a rajonè malamënter. Chi ch'ó rajonè bëin, mëss imprüma scomencè a rajonè malamënter.** DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **b) Al á odü l'Orco daimprò da cortina / ch'al i parò impröma le ciaval dl Fujina. / Mo chël ne fòl ch'al fò a Bornech Al á odü l'Orco damprò da cortina / ch'al i parò imprüma l'ciaval dl Fojina. / Ma chël ne fovel ch'al foa a Bornech** PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **c) Cosses, bënché scialdi beles y deletëules mprima, / No cri, sce les te porta dann, o te roba la stima. Còsses, bëjchë šaldi bölles y dölettoules 'mprima, / No cri, šë les tè pòrta dann, o te ròba la stima.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **d) L'om d'Idì òt impröma ad èra, spo al conte, y infin ai genitori i dá a düc la benediscion L'om d'Idì òt impruma ad ella, spo al conte, e infing ai genitori i dà a duttg'la benedisung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia)

2 IN UN MOMENTO O PERIODO ANTERIORE, IN PRECEDENZA, ANTECEDENTEMENTE (gad.) ① prima ② vorher ◇ **a) Y sciöche impröma en gran prozesciun / Porton dl cil y dla tera le patrun E söcche imprüma ing grang percessiung / Porteng del Ciel e d'la Terra l'patrung** PescostaC, Mëssa-Pescosta1879:8 (Badia).

empruma (bra.) → **empruma**.

en¹ © IN (EWD 4, 53) 1632 *in* (cast evidentissim et estrem bu-seing) (Proclama1632-1991:160)

gad. en mar. en Badia in grd. n fas. en caz. en bra. en fod. en, n col. in amp. in MdR in

prep.

1 PER COMPLEMENTI DI MODO O DI MANIERA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986, MdR) ① in ② in ◇ **a) chël che i prevesc fesc / per ades ti lascia n pesc. chal che i preves fes / per ades ti lassa impes** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) L s'á ressolt de depënjer l un dut desnüt, y l auter n ciamejia. L s'á resolt dö depënscher l'ung dut dëschnut, y l'auter in tgiamejscha.** PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); **c) Porci che chësc mi fi fò mort, y al é resorì, al fò en malora, y al é gnü ciaté. Portgiche chast mi fi fòa mort, e al é resorri, al fòa in malora, e al é gnü tgiaté.** HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:140 (Badia); **d) L'é vegnù na gran ciarestia, e el enstes é vegnù en gran meseria l'é vegnù una gran chjarestia, e el instess é vegnù in gran miseria** HallerJTh, FigliolProdigobRA1832:144 (bra.); **e) In verité le vin é pa bun èl. In verité le viñ é pa buñ èl.** DeRüM, BevundeBoza-Vin1833-1995:243 (MdR); **f) Šën iel jít n se, y a dit: Tan de aureies te cësa de mi pere a pan assé, y ie more tlo da fam. Deseng iel yi 'n se, i ha dit: Tang d'aureies te ciesa de mi pere ha pang assé, i ie more tlo da fam.** Anonim, PezFiProdigob1835*-1913:131 (grd.); **g) Al pö che döt oi sö, / Al vá ince döt en broda! Al pö chö döt oi sö / Al vá intgiö dott 'ng bro-**

da. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **h**) *el no discra so pugnón / ma 'l gramora in santa pasc. el no discra so pugnón / ma 'l gramora in santa pasc.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **i**) *Finalmënter chëla, che toma sulla bona tierra iè chëi, che la scota su con bon cuer, la usserva, y porta frut n paziensa. Finalmënter chëlla, chë toma sulla bona tierra jël chëi, chë la scota su con boj cuer, la osserva, y porta frutg in paziensa.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **j**) *In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **k**) *No n é tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe Non è tant, che un davant la botega dal tabac se levava in punta de pe* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

2 CON VALORE TEMPORALE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① in ② in ◇ **a**) *En ater ann, mësseste pa dí sò la dotrina amënt. / Por chësc no pa te perde d'ardimënt. Un' ater ân, mästepa di sò la dotrina a mënt. / Pör käscht noppa tē perder d'ardimënt.* PezzeiJF, MComploj1819-2010:197 (Badia); **b**) *e anche el 'l à scomenzà a aé bisoign, e in chera ota el vā da un scior a fei el servidor e anche el l'ha scomenzà e avè bisogn, e in chra vota el va da un sior a fèi el servidor* ConstantiniM, FiProdigAMP1841-1986:255 (amp.); **c**) *Fora y sò cola gherlanda / Mefodör en chësc bel de Fora e sou colla gherlanda / Meffo deir in cheisc' bel dè* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **d**) *En domán tidom tidom! / Chël orghen coche l soneron En doman tidom tidom! / Cal orghen cò che l'sonerom* PescostaC, OrghenPlié1843-2013:428 (fod.)

3 PER COMPLEMENTI DI LUOGO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986, MdR) ① in ② in ◇ **a**) *Y no trued dis do, à abinà l fi plu jëunn dut adum, y se n ie jít n n paesc dalonc Y no truép dis dó, ha abinà el fi plu schoun dut adum, y s' en joe schit in un país da lontsch* HallerJTh, FigliolProdigGRD1832:141 (grd.); **b**) *E dò no tropes dis dapò, che l' à abù sturtà dut ensema, l' é se n jít en n paesc lontan E do no tropes di dapó, che l' a abù sturtà dut insema, l' e s' inshid in un paish lontan* HallerJTh, FigliolProdigCAZ1832:144 (caz.); **c**) *oh, cotán de oure n cesa de mio pere, che à assè da laoré e da mangé o cotan de oure 'n tgièsa de mio pére, che ha assè da lavoré e da mangié* HallerJTh, FigliolProdigFOD1832:151 (fod.); **d**) *Nos nes lamentun / Ch' i dis, che nos un / In chësc mond a vire, é püé Nos nes lamentun / Ch' i dis, che nos un / In queš Mond a vire, é püch,* DeRüM, Verkehrtheit1833-1995:291 (MdR); **e**) *Y despò ch' al s' á desfat ia döt, él gnü na gran fan en chël lüch, y al scomëncia d' avèi mangora dl bojëgn. E despò ch' al (el) s' ha desfāt ia dutt, è 'l gnu na grang fang in càl (chel) luc, e al (el) scomància d' avai màngora del bosagn.* FlatscherGV, FiProdigBAD1841-1986:248 (Badia); **f**) *Canche 'l à bù feni duto, 'l é vegnù una gran ciarestia in chel paes, e anche el 'l à scomenzà a aé bisoign* Chanche l' abù fini dutto, l' è vegnù una gran ciarestia in chel paes, e anche el l' ha scomenzà e avè bisogn ConstantiniM, FiProdigAMP1841-1986:255 (amp.); **g**) *Per l santiscim Sacrament / En leija o en Procesion / Ogne bel confalon / L' é n bel ornament. Pel santissim Sacrament / In lesia o in Procesion / Ogni bel confalong / Le un bel ornament.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.); **h**) *In Italia vedé un*

vilazio, doi o trei palaz, laite doi o trei sior o tirannelli, e l rest cent barache e povertà e miserie. In Italia vedé un vilazzio, doi o trei palaz, la ite doi o trei sior o tirannelli, e 'l rest cento baracche e povertà e miserie. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

en (gad., mar., fas., caz., bra., fod., LD) ↔ en¹.

en² ② INDE (EWD 3, 163) ② 1807 gnäe (PlonerM, Erzählung-6GRD1807:48)

gad. nen, n, un mar. nen, n, an Badia nen, un, n grd. n fas. n, ne bra. n, nen † moe. n fod. nen, n amp. ghin, ghi n', in LD en, n

particella part.

DI LUI, DI LEI, DI LORO, DI CIÒ (gad. P/P 1966; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① ne ② davon ◇

a) *Sci perché? N'aede fosc, e? / Signor sci, n'aon ben n pec. Si: perché? Nè aede fosch è? / Signor si: n'aong beng un pétsch.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b**) *O mi bon Die! Ie me n posse mel de vere cuer de duc mi picëi O mi bon Diè! je men possè mel de vöre cuer de dutg mi piciey* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **c**) *Iò á osservé, che tō t'un às subit amal / Sce la Crescënzia te dijô val'. Iò ha osservé, che tō ten' aas subit a mäl. / Se la Crisenzia tē dischò vâl.* PezzeiJF, MComploj1819-2010:197 (Badia); **d**) *Salomon dij: Dut ie eitl / Auter che se n bever n saill. Solomòn dis: Dut iè eitl / Auter che s' en bævr 'n seitl.* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **e**) *I volëva se mpli so venter almáncò con chël, che mangiáva i porciei; ma degugn no i' n deva 'l volava s' empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi; ma degugn no in dava.* HallerJTh, FigliolProdigFOD1832:151 (fod.); **f**) *Avede la bontè de n taié jō cater brac. Avéde la bontè de 'n tajé gëu quatr bräch.* DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR); **g**) *I dinà e tüttes les richèzes é demà n gran bëin, sc' an en fej n bun ujo I dinnà e tüttes les ricchèzzes é demà 'n gran bëin, s' an en fès 'n buñ ušo* DeRüM, Grosch1833-1995:287 (MdR); **h**) *niores che plöia impormët / E n'en dà degüna neüres che plöuja impormët / E n'en dà degüna DeRüM, Falschefreunde1833-1995:292 (MdR); **i**) Al n é co baia bun / Por trá ma val' de bocia Al né co baja bung / Por tra ma val dö botgia* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **j**) *Sën Jan, sën lascete ma cunté, / I m'an feji n pü' morvëia Seng Schang, seng laschtö ma cuntö, / I mang föschi ng pü morvöja* AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **k**) *olach' al orò se paré la fan cun chël, che mangià i porci, y degügn n' i un dé Olà cal orò se parè la fang con cal, che mangià i porci, e degugn n' in dèe* FlatscherGV, FiProdigBAD1841-1986:248 (Badia); **l**) *el se desidëraa pi otes, chel che magna i porciei ma negun no ghin dajea el se desiderava pi votes, chel che magnava i porcièi ma negun no ghin dageva* ConstantiniM, FiProdigAMP1841-1986:255 (amp.); **m**) *Un pioan compain de chesto, / No pardia! che no ghin é. Un Piovan compain de chesto, / No par Dia! che no ghi n' è.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **n**) *de nonejes ne n aon abù fiores de talentogn de Noneses ne e naon bu fiores de Talentogn* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.); **o**) *Y spo a Pedraces, imper a Badia, zënza bëre ega degun passa ia; / ara tofa da solper y da üs frac, / mo sc' an nen bër, devënton alegri y mec mac. Y spo a Pedraces, impër a Badia, / zënza bëir' ega degun passa ia; / ala tofa da solper y da üs frac, / mo sc' an en bëi, devënton alegri y mec mac.* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **p**) *Cò les lascé - fossa da muïè - / No le aessa tort - ve n dir de ogni sort. Co les lascè - foss da mujè - / No le aess tort - ven dir d'ogni sort.* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.); **q**) *Sce ulëis cumpré na rëfla messëis jì plu insù, che forsci,*

chëi de Sëlva n à una *Se ulëis cumprè na rëfla muessëis s'i plu 'nsu, che forsi, chëi de Sëlva n'ha una* VianUA, JanTone1864:198 (grd.); *r) Ma se soldì 'es no ghin à / Debito 'es farà. Ma se soldì es no ghi n'ha / Debito es farà.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); *s) ma l ne soportava de ogni sort con vergognosa viltà ma 'l ne zopportava de ogni zort con vergognaza viltà* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *t) ma zenza fin, de chèle fate a dël, con vergognousa viltà nen soportáva mà zenza fin, de calle fatte ad al, con vergognousa viltà ne sopportava* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); *u) Resta chilò, amich, (i à dit le conte) l'ascenen jí n plü jonn por chësta strada sfadiosa. Resta chilò, amico, (i à ditt 'l conte) l'asceng jì 'ng plou jon pur chësta strada sfadiofa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia)

avv.

INDICA IL MOTO DA LUOGO SIA REALE CHE FIGURATO: DA QUESTO O QUEL (LUOGO) (gad., grd., fod. P/M 1985; Ms 2005) ① ne ② davon ◇ *a) Chëst n di abenëura se n ie jít ora de cësa* Kæst un di abenëura se gniæ schit ora de tgiæsa PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); *b) Sigfrid s'un è apëna che Golo scomencià a fá dassënn da patrún Sigfrid sen è appena che Golo scomenceà a fa dassenn da patrung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

en (LD, MdR) → en².

en (fod.) → n.

en fora (fas.) → enfora.

en ju (fas., caz.) → enjù.

en là (fas., bra.) → enlà.

en pe (fas., caz., bra.) → empé.

en scondon (fas.) → enascondon.

en tra (fas.) → entrà.

en última (fas.) → enultima.

ena (grd.) → edema.

ena † (bra.) → edema.

enadum ③ comp. di en + adum ③ 1832 inadiim (HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139)

gad. inadöm Badia inadöm

avv.

INDICA ASSOCIAZIONE, COESIONE DI PIÙ PERSONE O ELEMENTI (gad.) ① insieme ② zusammen ◇ *a) Y do nia tröc dis, abinè ch'al à le fi plü jonn döt inadöm, s'un é jü demez te n paisc dalunc* E dó nia trötsch dis, abinè ch'al áva l'fi plö schön, dütt inadiim, s'en é schü demez teng paijsch da luntsch HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); *b) Y da iló a püc dis, abinè ch'al à le fi plü jonn döt inadöm, s'un èl jü demez te n paisc forstì* E dailò a pucc dis, abinè ch'l'aa 'lfi pleù jon dütt in adüm, sen èl ju demèz ten paisch forstì FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:248 (Badia) ④ adum.

enamorar (bra.) → enamoré.

enamoré ③ it. innamorare (EWD 1, 99) ③ 1807 inamurè (PlonerM, Erzählung4GRD1807:47)

gad. inamoré mar. ennamoré grd. namuré fas. enamorèr bra. enamorar fod. enamoré, nnamoré col. inamorà amp. inamorà LD enamoré

v.tr. ④ enamorea

SUSCITARE AMORE IN QUALCUNO, CONQUISTARE, AFFASCINARE, SEDURRE (gad. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① innamorare ② verliebt machen

◆ **se enamoré** (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① innamorarsi ② sich verlieben ◇ *a) Co t'es'a pudù namuré te na tel persona? Co t'espa pædù inamurè t'una tel persona?* PlonerM, Erzählung-

4GRD1807:47 (grd.).

enamoré (fod., LD) → enamoré.

enamorèr (fas.) → enamoré.

enascondon ③ comp. di en + ascondon < ascone (EWD 1, 155) ③ 1860 in scondon (DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472) gad. inascondun Badia inascondun fas. en scondon fod. nascondon, n scondon col. in scondon amp. in scondon avv.

SENZA FARLO SAPERE, CAPIRE, VEDERE E SIMILE AD ALTRI (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① segretamente, di nascosto ② insgeheim, heimlich ◇ *a) 'l ea el capo, ma in scondon / el menaa chi outre tolpe / come un ciar par el temon 'l eva el capo, ma in scondon / el menava chi outre tolpe / come un ciar par el temon* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); *b) Genofefa y so fi é gnüis acopá inascondun te bosch do l'ordin dl conte. Genofefa e so fi è gnüis accoppà in nascundung t' bosch dō l'ordine d'l conte.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia); *c) ch'ai è retorná dan püic dis da chësc iade, mo döt inascondun, ma solamënter i parënc le podò savèi ch'ei ē r'tornà dang pucc' dis da chesc' iade, mo dütt i nascundung, ma solament'r i parentg' 'l pudò savèi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

enascusc ③ comp. di en + ascusc p.p. < ascone (EWD 1, 155) ③ 1866 nascous (BrunelG, Cianbolpin1866:22)

gad. inascusc Badia inascusc fas. nascousc caz. nascousc bra. nascousc moe. nascors

avv.

SENZA FARLO SAPERE, CAPIRE, VEDERE E SIMILE AD ALTRI (gad. A 1879, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976) ① di nascosto, segretamente ② insgeheim, heimlich ◇ *a) Canche l se à descedà l vèrda fora da nascousc fora de sot letiera* Kan ke l se à dešedà el verda fora da nascousc fora de sot letiera BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.); *b) y tignì la contëssa por dadì morta, mo è intenüs de tignì döt inascusc, por n'i fá crusc nöies al conte e tignò la contessa pur da dī morta, mo ē intennüs d'tignì dütt in ascusc', pur n'i fa crusc' nouies al conte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia).

enauzé ③ it. innalzare (cfr. EWD 1, 87) ③ 1878 inalzè (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89)

gad. inalzè Badia inalzè

v.tr. ④ inauzeia

ERIGERE, EDIFICARE QUALCOSA (gad. P/P 1966) ① innalzare ② errichten, erbauen ◇ *a) en chësta gaujiun á Sigfrid ince fat spartì fora gran ciarité ai püri, y tla medema dlijia inalzè na pera por recordanza in chësta gausiung á Sigfrid incie fatt spartì fora grang ciarité ai püri, e t'la medemma dliasia inalzè na pera pur r'cordanza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)

◆ **s' enauzé** (gad.) ① innalzarsi ② sich erheben ◇ *a) le cör che bat te chësc bosch desert, y s'inalza a Os, Signur, ne n'é ater co osc alté 'l cour' che bätt te chesc' bosch desert, e s'innalza a Os, Signur; nen è at'r ch'osc' alté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia).

encá (mar.) → encà.

encà ③ IN + ECCU(M) HÄC (EWD 2, 19) ③ 1833 inquà (DeRüM, OhAmico1833-1995:256)

gad. incá mar. encá Badia incá grd. nca fas. encà caz. encà bra. incà moe. encà fod. nca amp. in ca LD encà MdR incà

avv.

CON VALORE 'MOTO DA LUOGO' (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① in qua ② her, herüber

◆ **da... encà** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002,

fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① da ② seit ③ a) **Da can incà t'en sèn-
teste pa bele?** *Da quand inqua t'èh sènteste pa bel[e]?* DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **b) el ge à responù:**
*vardà père, gé ve serve jà da tenc de egn encà, senza mai
ve dejobedir el ghiè ha respondù: vardà père, ge ve serve
za da teng de egn in cà, senza mai ve desobedir* SoraperraA,
FiProdigioCAZ1841-1986:247 (caz.); **c) ma l i à respondù:**
*Cialède mi pere, ie ve serve da tan d'ani nca, y ne ve son
mei stat dejubedient ma 'l gli ha respondù: Cälàde mi père,
iè ve servesce da tand'anni 'ncà, i ne ve son mei sta desu-
bedient* SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:253 (grd.); **d) E
da chel temp incà i disc che chela lascia jir la tampesta.** *Ò
da cöl temp inca i disch chö cöllö lasse schir la tampesta.*
ZacchiaGB, MärchenSagen1858*3 (bra.); **e) Sön chësc ára
stlüt i edli y dormi saurì dlungia le bambin indormedì, y la
cerva, che da inlaota incà i é restada compagna fedela, a
sü pîsc.** *Soung chesc' àla stlutt i oudli e dormi saurì d'lun-
gia 'l bambing indormedì, e la cerfa, ch'da illaota ingcà i
è restada compagna fedele, a su pîsc'.* DeclaraJM, SantaGeno-
fefafa1878:37 (Badia) ♦ **encà y enlà** (gad., fas., amp.)
① qua e là ② hin und her ③ a) **Dut chest dant porta de
tobià / Con doi giac che sauta encà e enlà.** *Dut kest dant
porta de tobià / Kong doi giác ke sauta nkà e n là.* BrunelG,
Feni1836-2013:354 (bra.); **b) de di el no n'é mai / E di note,
el và in ca e in là de di el no ne mai / E di note, el và in cà
e in là** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.); **c)
Sigfrid passa la nôt en preparaziuns ala vera, fej salté n
mes incà y inlà da i soldas ti cuartiers, y á stabilì i ordins
düc Sigfrid passa la noult in preparaziungs alla verra, fesc'
salté 'ng mess ing cà e in là da i soldas ti quartirs, e à sta-
bilì i ordini duttg' DeclaraJM, SantaGenofefafa1878:7 (Badia).**

encà (fas., caz., moe., LD) → **encà.**

encandenó (mar.) → **encandenò.**

encandenò ③ comp. di en + cant + de + no (Gsell 1990b:363) ④
1833 *inquandenò* (DeRüM, CorpSant1833-1995:276)

gad. incandenó mar. encandenó Badia incandenò grd. ncandenó,
ntandenò fod. encandenò, ncandenò MdR incandenò

avv.

**1 SOTTOLINEA L'OPPOSIZIONE O LA SOSTITUZIONE DI UN
CONCETTO AL PRECEDENTE** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P
1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① invece ② indessen
③ a) **Guelfo spezialmënter s'la godò ad aldì les domandes
y osservaziuns scicades dl môt frësch, incandenó spiritojo
y dala aurela còrta.** *Guelfo spezialment 'r s'la godò ad aldì
les dimandes e osservaziungs siccades d'l mütt fresc, incan-
denò spiritojo e dalla urella curta.* DeclaraJM, SantaGeno-
fefafa1878:100 (Badia)

2 ALLA FINE, CON VALORE CONCLUSIVO (gad., fod. P/M
1985; Ms 2005, MdR) ① infine ② schließlich ③ a) **degügn
n'â gran vöia de le comprè, percì ch'èl damanava plü tost
tröp. Incandenò le compra la curazia [de] S. M. e se le fej
portè.** *degügn n'â gran veuja de le comprè, perchi ch'èl da-
manava plü tost treup. Inquandenò le compra la Curazia
[de] S. M. e se le feš portè.* DeRüM, CorpSant1833-1995:276
(MdR); **b) Canch'èl à finì la confesciun ne se gnèvel mefo
con le confessor pervia de la penitènza. Incandenò lèvel
sò e s'en và fora de confescional brontoran** *Quanch'èl ha
finì la confessiun ne se gnèvel meffo con le Confessor per
via de la penitènza. Inquandenò lèvel seu e s'èh va fòra
de confescional brontoran* DeRüM, Tantarela1833-1995:277
(MdR); **c) Incandenò sce te fejes na lizitaziun, sieste tant
bun a me scri, che sce i à dllaorela, vègni.** *Inquandenò se
te fešes 'na licitaziun, sieste tant bun a me scri, che s'j'ha
de l'orella, vègni.* DeRüM, LètraCataloghLibri1833-1995:286

(MdR); **d) Por i agn ch'â da gnì, / Ne se mëssen nudri /
Massa [de] gran speranzes, no! / Che a la fin incande-
nò / Pòn restè ingianà.** *Por i agn ch'ha da gnì, / Ne se
mëssañ nudri / Massa [d'] gran speranzes, nò! / Ch'â la
fin inquandenò / Pòn restè ingianà.* DeRüM, GroßeHoffnun-
gen1833-1995:291 (MdR); **e) Debla duncue y fiaca, le bam-
bin al col, sirâra sot nëi y plöia por chël desert spaventus,
zënza direziun y zil; impò incandenó rovada la secunda
ota sò na gröpa, vèighera sot a de se inanter rödenes na
picera val vërda strënta.** *Debla dunque e fiacca, 'l bambing
al cöl, firâla sount nei e plouia pur chel defert spaventùs,
zeinza direziung e zil; impò ingcand'nò r'vada la secunda
ōta souna groupa, veighela sount a d'sè inantr routtenes na
piccera val verda strenta.* DeclaraJM, SantaGenofefafa1878:32
(Badia); **f) al é picé, minâl, a mangé früc tan delicac. In-
candenó i ciarâl cun gran atenziun a n gote, mo ne s'in-
fidâ a l'aziché el è picciè, minäle, a mangiè fruttg' tang
d'licatg'.** *Ingcandenò i ciarâle cung grang atenziung a 'ng
gôte, mo n's'ingfidâ all' azzicchè* DeclaraJM, SantaGeno-
fefafa1878:101 (Badia)

‡ **candenò.**

encandenò (fod.) → **encandenò.**

encantar (bra., moe.) → **incanté.**

encanté (mar.) → **incanté.**

encantèr (fas., caz.) → **incanté.**

encantourn ③ comp. di encà + entourn (Gsell) ④ 1864 'ncatourn
(VianUA, JanTone1864:199)
grd. ncantèur LD encantourn
avv.

IN GIRO, NELLO SPAZIO, NEI LUOGHI CIRCOSTANTI (grd. G
1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ①
intorno, in giro ② umher, herum ③ a) **Sci che vo pudëis jì
ncantèur zënza fé raides, ha? Sì chë vo pudëis sî** 'ncatourn
zenza fè ràides, ha? VianUA, JanTone1864:199 (grd.)

‡ **entourn.**

encantourn (LD) → **encantourn.**

ence ③ *ANCA < *ANQUE (EWD 4, 59) ④ 1631 *entg* (Procla-
ma1631-1991:157)

gad. ince mar. inçe Badia inçe, 'ci grd. nce fas. ence caz. ence
bra. ence moe. ence fod. ence, ince col. encia LD ence MdR
inçe
avv.

**PURE, CON RIFERIMENTO A QUANTO PRECEDENTEMENTE
ESPRESSO E SOTTINTESO** (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P
1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma
1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973;
Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973;
P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR)
① anche ② auch ③ a) **t'es plen de bufonerie / t'as ence da
tuo pere le furberie tes pleng de bufonerie / tas enchie da
tuo pere le furberie** PezziJF, TTopei1805-2010:191 (fod.); **b) A Sant
Ujhep messès de do / Nce l pitl Hansl mo.** *A Sant'
Ujhep messès de do / Nce l pitl Hansl mo.* PlonerM, Gratula-
zionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **c) Tò sas scri ince bel
plan plan / Ypo: chësc me plej dër cotan.** *Tò saas scri intgé
bell plang plang / È po: käscht me plesche dër cotang* Pez-
zeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); **d) Imparëise inçe
a çiantè? / I imparasse dërt gën inçe a çiantè, mo mi ma-
ester de müjica dij, ch'io n'â nia dërt na bona vusc.** *Im-
parëise inchiè a çiantè? / J'imparasse dërt gian inchiè a
çiantè, mó mi Maèstr de müjica diš, ch'jeu n'ha nia dërt
'na bona vuš.* DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR);
**e) Oh spo a te, mia bona so, / Te diji iu cösc tant: / Confida
ince en Dio, / Chël saste bën denant! O spo a tō mia bona
Sò! / Tò dischi ju cösch tangt / Confida intgiò 'ng Dio / Chel
sastö böng dönang!** *AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132
(mar.); f) père gé é ofenù Dio e ence vo, jà no merite più*

de vegnir chiamà vosc fi. pèr ge é ofendù Dio e èncie vo, za no mèrite plu de vegnir clamà vos fi. SoraperraA, FiProdigocaZ1841-1986:246 (caz.); **g) Ma fiol caro, ie disc l pere; t'es dagnèra con mi, e dut chël, che è mio, é ence tuo.** *Ma fiol caro, gli diss el pèr; T'es dagnava [sic] comi, e dut cal, che è mio, è 'nciè tuo.* Debertom, FiProdigofod1841-1986:262 (fod.); **h) Mi bon fi: i dij l pere: Ti es for pra me, y dut, cie che ie mie, ie nce tie.** *Mi bon fi: gli dise 'l pèr: Ti es fort pra me, i dutt, ciè ch 'iè miè, iè 'nciè tiè.* SenonerA, FiProdigogrd1841-1986:253 (grd.); **i) Al ess dormi inc' ite en Parü, / Che ess pa chësc cherdü? Al ès dormi ing èt' eng parü, / Chè ès pa cas chërdü?** PescostaC, Sonët-CoratBadia1852:3 (Badia); **j) En calonia de Moena a desch / Se rejonaa ora per talian / Ora valch per todesch / E ora ence per fascian** *In calonia de Moena a desch / Se resonaa ora per Talian / Ora valch per Todesch / E ora encie per Fassang* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); **k) Dighe encia mi, ston mal encia noi, e podon lasé in paje i Taliagn.** *Dighe encia mi, ston mal encia noi, e podon lassé in paje i Taliani.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); **l) l ne soportava de ogni sort con vergognosa viltà ence de chele che i ge aeva fat sofrir a el enstes 'l ne zopportava de ogni zort con vergognaza viltà encie de chelle che i ge aeva fat zoffrir a el en stez SommavillaA, Decameron-IXMOE1875:639 (moe.); **m) En chisc ultims cunc è ince süa sposa nia atramënter** *In chisc 'ultimi cuntg' è incie sua sposa nia atrament' r* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **n) donca muessel nce vester un ch' à mpià l surèdl dójka müesë-l ntxë vëstër uñ k' a mpià l sur'adl RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.).****

ence (fas., caz., bra., moe., fod., LD) → **ence.**

encër (mar.) → **encërch.**

encercenar (bra.) → **encercené.**

encercené © IN + CIRCINÄRE (EWD 2, 87) 1763 *tcercenè 'cingo'* (Bartolomei1763-1976:102)

gad. incercené Badia incercenè fas. encercenèr bra. encercenar fod. nercené LD encercené

v.tr. (M) encerceneia

CINGERE DA OGNI PARTE, CHIUDERE TUTT'INTORNO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① circondare, accerchiare ② einkreisen, umgeben ◇ **a) Da doman, canche le lominus rovâ al ciastel inanter i vedli pecios, che l'incercenâ, èra sentada al balcun** *Da dumang, cang che 'l luminus revâ al ciastell inant' r i vedli peccëos, che l'incercenaa, èla sentada al balcung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia)

◆ **encercené ite** (gad.) ① circondato ② eingekreist ◇ **a) Ai stracia la desgraziada dî lunc ite por la boscaia, cina ch' ai è rovâ a n plaz lède, incercené ite da pecios alc y fosc** *Ei straccia la desgraziada dî lunc 'ite pur la boscaia, cina ch' ei è r' va a 'ng plâz lede, incercenè ite da peccëos altg' e fosc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia).

encercené (LD) → **encercené.**

encercenèr (fas.) → **encercené.**

encerch © INCIRCUM (EWD 4, 61) 1763 *entscherg 'circum'; oschè in tschcerch 'volvo'* (Bartolomei1763-1976:79, 90) gad. incërch, incër mar. encërch, encër Badia incërch, 'cër prep.

INTORNO A, ATTORNO A (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① intorno a ② um... herum ◇ **a) canch' al fô ciamò dalunc, l'âl odü so pere, y môt da compassiun, y coran adalerch, i èl salté incër so col, y l'á bajé canch' al fôa tgiàmò da lunsch, l'halle odü so pére, e môt da compassiung, e corrang addallerc, i è-lle salté intshar so col, e l'há bashé** HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:139 (Badia); **b) a chi tèmps n'i èl nia massa stlet ales prinzipès-**

ses, s'afacendé 'cër frogoré a chi temp n'i èle nia massa stlet alles prinzipesses, s'afacendé cear frogoré DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

avv.

1 QUASI, PRESSAPOCO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① circa, attorno ② ungefähr ◇ **a) 'Cër mesanöt, inaspetatamënter, vëgnel batü pro le vider de chë ria picia finestra** *Cear mezza nouutt, inaspettatament' r; vegnel battü pro 'l vider de che ria piccea finestra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia)

2 NELLO SPAZIO, NEI LUOGHI CIRCOSTANTI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① intorno, attorno ② herum, umher ◇ **a) Ciara, coche les rames vërdes dla brüscia stá incër la coa por i fá ambla ambria da sorèdl** *Ciara, cocche les rames verdes d'la bruscea sta incear la cõ pur i fá amabile ambria da soled' l* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia); **b) Ara rabî incërch liberamënter tla curt dl ciastel** *Ella rabî incearc liberament' r t' la curt d' l ciastell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

encërch (mar.) → **encerch.**

encëria (mar.) → **encervia.**

encervia © comp. di *encerch* + *via* (EWD 4, 61) 1878 *incearia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31)

gad. incëria mar. encëria Badia incëria

avv.

NELLO SPAZIO, NEI LUOGHI CIRCOSTANTI (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002) ① intorno, tutt' attorno ② herum, rundherum, um... herum ◇ **a) La löna è bele jö, niui folá curî le cil, incëria döt scuritè y n gran vënt urlâ inanter chi lëgns.** *La luna è belle jou, nioi follâ curî 'l ceil, incearia dutt scuritè e 'ng grang vent urlava inant' r chi leng' s.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); **b) Folá a rode incëria stôî respetusc zënza favela a odèi le conte** *Follâ a rode incear ia stei respetosi zenza favella a udei 'l conte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia).

enchegar (bra.) → **encheghé.**

encheghé © comp. di *en* < INDE + *cheghé* (EWD 2, 25) 1828 *inchègh' e l* (PlonerM, VedlMut1828-1997:345)

grd. ncheghé fas. encheghèr caz. incheghèr bra. enchegar moe. inchegar fod. ncheghé col. incagà

v.intr. (M) enchega

NON CURARSI, NON FARE ALCUN CONTO, RIDERSI DI QUALCOSA O QUALCUNO (grd. L 1933, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Pz 1989) ① infischarsi, disdegnare ② auf etwas pfeifen ◇ **a) Ie, per me, - ie lasce sté, / y - ncheghe al maridè!** *Jè, per me, - jé lasse stè, / y - inchègh' e al maridè!* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b) Salamon da la Scritura sà pa Idie che che i se dura / gé per me lascia stèr, che gé la inchèghe al maridè.** *Salamon dalla scrittura zapo iDio cheche i ze dura / gie per me lassa stè, che gliel' incheghe al Maridè.* ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); **c) Caratù lascia stèr, / e inchègheie al maridè.** *Kara ti lasa ster, / e kegegie al marider.* ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176 (caz.).

encheghèr (fas.) → **encheghé.**

encherscedum © deriv. di *encresce* (EWD 2, 311) 1878 *inc' r-scimung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60)

gad. incherscimun mar. encorsciomun Badia incherscimun grd. nchersciadum fas. encresciujum caz. incresciujum bra. encrescium moe. encresciujem fod. ncherscedum col. inressedum LD encherscedum

s.m. sg.

DESIDERIO INTENSO E DOLOROSO DI PERSONE, COSE, LUOGHI A CUI SI VORREBBE TORNARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973;

Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① nostalgia ② Heimweh, Sehnsucht ◇ **a) Impó i passà chisc pinsiers dal inchersci-mun Impò i passà chisc' pingsirz dall' inc' rscimung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia).

encherscedum (LD) → **encherscedum**.

encherscioul ② INCRĒSCERE + -IBILIS (EWD 4, 62) ② 1870 *rinresséol* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. incherscioul mar. encorscioul Badia incherscioul grd. ncher-scéul fas. encrecégol caz. incescégol fod. ncherscéol col. rinresseol, incesseol LD encherscioul

agg. ② encherscioui, encherscioula, encherscioules

CHE PROVOCA O IMPONE UN'EVIDENTE CONDIZIONE DI DISAGIO MATERIALE O MORALE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod.) ① increscioso, spiacevole ② betrüblich, bedauerlich, unangenehm ◇ **a) Chel canal poi fin a Leisach é rinresseol. Chel canal poi fin a Leisach e rinresséol.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **b) Ah! (dijôra gonot tra se) podessi avèi na lincerna, che cun süa löm amabla me fajess chëst'abitaziun scôra manco inchersciora y al me paress d'ester felize Ah! (dijôla gonot tra se) pudessi avei na lincerna, che cun sua lum amabile më fajess' chest'abitaziung scura manco inc' rseôra e el më paress' d'est'r felize** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia).

encherscioul (LD) → **encherscioul**.

enchin ② *infin a x de qui/chi a* (Gsell 1993b:174) ② 1763 *incin-chagn 'ut'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. incina Badia incina, inchina † grd. nchina, nchin fas. inchin fod. enchina, nchin

prep.

ESPRIME IL LIMITE CUI SI GIUNGE, CON RIFERIMENTO SIA ALLO SPAZIO, SIA AL TEMPO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002,., grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002,., fas. A 1879, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005) ① fino a ② bis nach, bis zu, bis ◇ **a) da Corvara incina Marou, / Scizeri assà cun Sach und Brot da Corvara inkina Marò, / Schitzeri assa kon Sock und Brot** PeskollerJB, Landsturmlied 1866-1998:288 (Badia); **b) Genofefa l'acompanià incina söl portun dl ciastel** Genofefa l'acompanià in cina sul purtung d'l ciastel DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); **c) col ordin de fermé Genofefa semplizemënter te süa stanza incina ch'al gnará de ritorno coll' ordine de fermé Genofefa semplizement'r t' sua stanza ingcina ch'el gnará d'ritorno** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

enchina (fod.) → **enchin**.

enchinamai ② comp. di *enchina* + *mai* (EWD 4, 63) ② 1811 *inchinamai* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. incinamai Badia incinamai, inchinamai † grd. nchinamei bra. enchinamai fod. nchinamei LD enchinamai

avv.

ADDIRITTURA, NIENTEMENO CHE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, bra. R 1914/99, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① perfino, persino ② sogar ◇ **a) Ciarede mo coche düc salta / Incinamai le moler da Castalta Tsharödemo ko che dütg salta / Inkina mai l'Moler da Kastalta** PeskollerJB, Landsturmlied 1866-1998:288 (Badia).

enchinamai (bra., LD) → **enchinamai**.

encia (col.) → **ence**.

enciamò ② comp. di *ence* + *mo* (GsellMM) ② 1763 *anciamò 'erga, adhuc'; anciamonò 'nondum'* (Bartolomei1763-1976:69)

gad. inciamó Badia inciamó MdR inciamò

avv.

INDICA LA CONTINUITÀ NELLA DURATA DI UN'AZIONE, DI UN FATTO, DI UNA SITUAZIONE (gad., MdR) ① ancora ② noch ◇ **a) Dí dilan a chël to H. Töite, / Und bitt, ch'al te lascas**

gní dilaite / Por imparé bel frësch / Inciamó le todësch. Di Diollang a käll to H. Töite, / Und bitt, ch'all të lasche gní dilaite / Per imparë bell fräsche / Intgiamò il todesche. PezzeiJF, MHittaler1819-2010:198 (Badia); **b) Co stà pa vostra signura uma; éla inciamò malintun? Cò sta pa vostra Signura uma; éla inçhiamò malintun?** DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR); **c) Ah vos sëis inciamò inte let, toco de frat. Ah vos sëis inçhiamò inte lett, tocco de frad.** DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:247 (MdR); **d) che orun fà n past, porci [che] chësc mi fi é inciamò vi y intun, che nos tignin por mort ch'orung fà ung past, porchci casc (chest) mi fi é inciamò vi e in tung, che nos tignong por mort** FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:249 (Badia); **e) Le conte ne zedò inciamò ne y i dij: pënsa cotan d'agn, che t'as L'conte nè zedò inciamòne e i disc': peng'fa cutangn' d'angn', ch't' as** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia) ② **ciamò, mo.**

enciocar (bra.) → **encioché**.

encioché ② deriv. di *cioca* (EWD 2, 188) ② 1833 *s'inçhiochhè* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. incioché mar. encioché Badia inciuché grd. nciuché fas. enciochèr caz. inciochèr bra. enciocar fod. ncioché col. inciocà amp. inciocà LD encioché MdR inciochè

v.tr. ② encioca

RENDERE UBRIACO, INDURRE IN STATO DI UBRIACHEZZA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ubriacare ② berauschen

◆ **s' encioché** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ubriacarsi ② sich betrinken ◇ **a) schivè les baujies, les falsitès, l'ingianamënt, le robè, la porcheria e le dijordine, mascima a se travardè da le s'inciochè** *schivè les baujies, les falsitès, l'ingiannamënt, le robè, la porcheria e le diordine, massima a se travardè da le s'inçhiochhè* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR).

encioché (LD) → **encioché**.

encioché (mar.) → **encioché**.

enciochèr (fas.) → **encioché**.

enciorní (mar.) → **enciorní**.

enciorní ② deriv. di *ciourn* (EWD 2, 211) ② 1878 *inceorní p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56)

gad. inciurní mar. enciorní Badia inciurní grd. nciurní fas. enciornir fod. nciourní, nciorní LD enciorní

v.tr. ② enciornesc

PROVOCARE GRANDE TURBAMENTO E CONFUSIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① stordire ② betäuben, verblenden

p.p. come agg. ② enciornis, enciornida, enciornides

PRIVO DI SENSI, TRAMORTITO (gad.) ① stordito ② betäubt, benommen ◇ **a) col mazun en aria vára incuntra al nemich teribl, ti mola n brau colp söl ce, por varenté dables zanes la púra biscia. Le lu inciorní á lascé tomé le bocun col mazzung in aria vala ingcuntra al nemico terribil, t' i mola 'ng brao colp soul ciè, pur varenté dalles zanes la pura biscea. 'L lù inceorní à lascé tomé 'l bocung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

enciorní (LD) → **enciorní**.

enciornida ② deriv. di *ciourn* ② 1878 *inceornida* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115)

gad. inciurnida Badia inciurnida fod. nciournida

s.f. ⑩ enciornides

TEMPORANEA MENOMAZIONE DELLE FACOLTÀ E CAPACITÀ PSICHICHE; STATO DI OTTUNDIMENTO O INTONTIMENTO (gad., fod. P/M 1985; Ms 2005) ① stordimento ② Verwirrung ◇ *a) spo canch'al i portà dant les parores de Genofefa y dl conte ai geniturs, s'ési chisc descedà fora, sciöcheda na inciurnida, a vita nöia spo cang ch'el i portà dant les parores d'Genofefa e d'l conte ai genitori, s'efi chisc' descedà fora, sceoucche dana inceornida, a vita nouia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia).

enciornir (fas.) → **enciorni**.

enclaudé ⑩ deriv. di *claut* (Gsell1989:160) ⑩ 1813 *includà* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. intlaidé grd. ntlaidé

v.tr. ⑩ enclauda

FERMARE, UNIRE MEDIANTE CHIODI (grd. G 1923; F 2002) ① inchiodare ② annageln, nageln ◇ *a) Gejù vën ntlaudà sula Crèusc. Giesu väng inclaudà sulla crousch.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.)

p.p. come agg. ⑩ enclaudés, enclaudeda, enclaudedes **FISSATO MEDIANTE CHIODI** (grd.) ① inchiodato ② genagelt ◇ *a) mi oml Gejù, metù y ntlaudà sul lèn dur dla Crèusc, ie ve prèie umilmënter mi om'l Gesu, metù j inclaudà sul läng dur della crousch, je ve preijè umilmënter* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.).

encliné ⑩ deriv. di *clina* 'luogo in pendenza' (Gsell 1999b:232) ⑩ 1813 *inclinà p.p. m.sg.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

mar. entliné grd. ntliné

v.rifl. ⑩ s'enclina

p.p. come agg. ⑩ enclinés, enclineda, enclinedes

fig. **COSTANTEMENTE O TEMPORANEAMENTE PROPENSO O DISPOSTO** (grd.) ① incline ② geneigt fig. ◇ *a) Mudëme l cuer, al mel ruel ntlinë. Mudam 'l cuer, al mèl ruel inclinà.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.)

◆ **se encliné** (mar. V/P 1998) ① inclinarsi ② sich neigen.

encö (mar.) → **encuei**.

encolpé ⑩ it. *incolpare* (EWD 2, 232) ⑩ 1811 *incolpada* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. incolpé Badia incolpè grd. nculpé fas. encolpèr fod. ncolpé col. incolpà amp. incolpà LD encolpé

v.tr. ⑩ encolpeia

RITENERE QUALCUNO COLPEVOLE DI QUALCOSA (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① incolpare, accusare ② beschuldigen ◇ *a) Ysce la cosciënza se mord: y che ne sënt rimorsi, ince zënza avëi cometù gran delic, sciöch'an m'incolpà me? porvede de fá a öna cun Idî E s'la coscienza s'mort: e chè nè sent rimorsi, incie zenza avei commettù grangn' delitti, sceoucch'ang m'incolpava me? purvede d'fa a una cun Iddi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia).

encolpé (LD) → **encolpé**.

encolpèr (fas.) → **encolpé**.

enconté ⑩ INCONTRÄRE (EWD 4, 70) ⑩ 1813 *inconta 3* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. incunté mar. encunté Badia incuntè grd. ancunté fod. nconté LD enconté

v.tr. ⑩ encontra

TROVARE DAVANTI A SÉ, PER CASO O DELIBERATAMENTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① incontrare ② begegnen, treffen ◇ *a) Gejù anconta si oma adulereda. / Cunschidrazion. Maria anconta tlo cun gran dulëur si Fi. M'anconte chësc si Fi, cun gran pietà n di. Giesu inconta si oma adulereda. /*

Cunschideration. Maria inconta clò cun gran dulour si Fi. Minconte chest si Fi, cun gran pietà un di. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) Sigfrid incunta dlunch lus y pumpa insolita Sigfrid incunta dlunc lusso e pumpa insolita* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia)

◆ **se enconté** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① incontrarsi ② sich treffen ◇ *a) Canch'ëi s'ù ancuntà passovi dlongia n tublà via, ulache l fova truep y gran lavac. Cànch'ëi s'hà incuntà ps-sövi dlongia un tublà via, ulà che 'l fòa truep y gràn lavac.* VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.)

☞ **encontré**.

enconté (LD) → **enconté**.

encontra ⑩ comp. di *en* + *contra* (EWD 2, 362) ⑩ 1832 *incontra* (HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141)

gad. incuntra mar. encuntra Badia incuntra grd. ancontra fas. encontra caz. encontra bra. encontra moe. encontra fod. ncontra col. encontra amp. encontra LD encontra MdR incuntra avv.

IN DIREZIONE DI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① incontro ② entgegen ◇ *a) Canche èl fova mo dalonc da èl, l à udù si pere, y se à muet a cumpascion, iel cors ncontra y tumà ntëur l col, y l à bussà. Canche el fòa mo da lontsch da el, l'ha udù si pére, y se ha muet a compaschiong, joel cors incontra, y tumà intour el coll y l'ha bussà.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); *b) Le dé, che èl dô vegni imparà, i và le Curat de le lüch incuntra infin a Pederova Le dé, ch'èl dô vegni inpàra, i va le Curat de le lüeg incuntra in fin a Ped[e]rova* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); *c) Al leva sö, se mët a jí da so pere, y canch'al fò ciamó dalunc, so pere le vëiga a gni, i salta incuntra, y l'abbracia* Al (el) leva seù, se màt a gí da so pére, e cànch al (el) fòo ciamò da luncc, so pére 'l vàiga a gni, i salta incuntra, e l'abbraccia FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:249 (Badia); *d) co la pena per aria utà incontra Renzo, e con na vista da scerio l'à dit, ades cognede me dir l vos inom e cognom colla pena per aria outà in contra Renzo, e con una vista da serio la dit, ades cognede me dir el vos inom e cognóm* loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); *e) Ntant che èi ie te sta rujeneda vëija èi unian ncontra doi tudësc fumman tabach. Intànchè èi jè te sta rusnèda vëisa èi ugnàj incontra doi Tudès fumàn tabàck.* VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.); *f) Jundi cina sö al'ancona incuntra / A Peater Paol y süa vedla tan ligra y muntra! Sundi china sö all'ancona incuntra / A Peatr Paol e süa vedla tang ligra e muntra!* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

encontra (fas., bra., moe., LD) → **encontra**.

encontrar (bra.) → **encontré**.

encontré ⑩ it. *incontrare* (EWD 4, 71) ⑩ 1763 *s'incontrè 'obvius'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. incontré † fas. incontrèr bra. encontrar col. incontrà amp. incontrà MdR incuntré

v.tr. ⑩ encontra

TROVARE DAVANTI A SÉ, PER CASO O DELIBERATAMENTE (fas. A 1879; R 1914/99, col. Pz 1989, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① incontrare ② begegnen, treffen ◇ *a) Pa ra piazza con un'anda / da sovrano 'l marcia via; / a incontrà sta sènte granda / bešen feighe na "scioria!". Para piaza con un'anda / da sovrano 'l marcia via; / a incontrà sta zènte granda / bezén feighe na "scioria!".* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); *b) Fate cuaranta pasc incontro un cioco / ch'el sia infora e solo el brondociaa* Fate quaranta pash incontro un cioco /

ch'el zia in fora e solo el brondociaa DegasperF, TenpeA-des1862-1974:473 (amp.); *c) N puoch decà de Sillian ai incontrà i scolari che vigniva da la scola, i picoi davant e le piccole darè* Un puoc de cà de Sillian hai incontrà i scolari che vigniva dalla scola, i picoi davant e le piccole darè AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

◆ **se incontré** (gad. B 1763, MdR) ① incontrarsi ② sich treffen ◇ *a) Èl se dà, ch'èi s'incuntra mefo bel davant a chëst'osteria, olà che el pelegrin palsava n püch con so corp sant. Èl se dà, ch'èi s'incuntra meffo bel davant a quest'osteria, olà che el pelegrin palsava 'n püch con so corp sant.* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR)

👉 **enconté.**

encora ③ it. *ancora* ④ 1710 *Anchora* (Proclama1710-1991:167) fod. ncora col. ancora amp. ancora

avv.

1 **INDICA LA CONTINUITÀ NELLA DURATA DI UN'AZIONE, DI UN FATTO, DI UNA SITUAZIONE** (fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① ancora ② noch ◇ *a) L'eva ncora dalonc, che so pere l'à bele vedù, e per compascion l'ie cor adincontra* L'eva 'ncora da lontsch, che so pere l'ha bele vedù, e per compassion 'l je corr adincontra HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); *b) E canche 'l ea ancora dalonse, lo vede so pare, e 'l i fesc peccà* E canche l'eva ancora da lonze, lo vede so pare, e gli fesc peccà ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); *c) E po ancora i par ben poco / a chel Dio de trionfà* Epò ancora i par ben poco / a chel Dio de trionfà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *d) Me dijeva da puoch un da nosta vila, che se i ne met sot l'Italia, el se fà portà ancora sul let de la mort fora da mont.* Me diseva da puoch un da nosta vila, che se i ne mett 'sotto l'Italia, el se fà portà ancora sul lett della mort fora da mont. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) 📖 **ciamò**

2 **IN AGGIUNTA** (fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① ancora ② noch ◇ *a) Da combate aré col fariseo / col rico, el prepotente duto 'l di / aré da struscia, ce mai cardeo? / col diou, col mondo e ancora no sei ci!* Da combate avaré col fariseo / col rico, el prepotente dut' al di / avaré da struscia, ce mai cardeo? / col diou, col mondo e ancora no sei ci! DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); *b) Pazienza ancora. Lori fà l suo ufizio.* Pazienza ancora. Lori fà l suo ufizio. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) 📖 **ciamò.**

encora (col.) → **encora.**

encorsciomun (mar.) → **encherscedum.**

encorscior (mar.) → **encherscioul.**

encresce ③ INCRĒSCERE (EWD 2, 311) ④ 1878 *ingresce* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38)

gad. incrésce mar. encrésce Badia incrésce grd. ncrëscher fas. encrescer caz. increscer bra. encrescer moe. encrescer fod. ncrësce col. incesse amp. incresce LD encresce

v.intr. ④ encresc, encherscion, enchersciù

PROVARE UN DESIDERIO INTENSO E DOLOROSO DI PERSONE, COSE, LUOGHI A CUI SI VORREBBE TORNARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① avere nostalgia ② Heimweh haben

◆ **da encresce 1** (gad.) ① nostalgico ② Heimweh erregend ◇ *a) Plëna de fastidi por pora dal invern è Genofefa sentada söla porta dla caverna, y conscidrâ cun les leghermes ai edli chël tëm̄p da incrésce* Plena d'fastidi pur pora dall' invër è Genofefa sentada soulla porta d'la caverna, e considerâ colles legrimes ai oudli chel temp da

incresce DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia) 2 (gad., fod. Ms 2005) ① rincrescevole ② verdrießlich ◇ *a) Jënt se baudia datrai, ch'ai mëss lauré, mo zënza laur èl n vire da incrésce y pesoch, che a respet al ozio é vigni gran fadia n benefize.* Jent s' baudiea datrei, ch'ei mess' laurè, mo zënza laur èlle 'ng vire da ingresce e p'foc, chë a respet all' òzio è vigne grang fadia 'ng beneficio. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

encresce (LD) → **encresce.**

encrésce (mar.) → **encresce.**

encrescégol (fas.) → **encherscioul.**

encrescer (fas., bra., moe.) → **encresce.**

encresciujem (moe.) → **encherscedum.**

encresciujum (fas.) → **encherscedum.**

encrescium (bra.) → **encherscedum.**

encuei ③ *ANQUE HODIE (GsellIMM) ④ 1763 *in choe 'hodie'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. incö mar. encö Badia incö grd. ncuei fas. anché caz. inché bra. anché moe. ancö fod. ncuoi col. incuoi, ncuoi amp. ancuoi LD encuei MdR incö

avv.

NEL GIORNO PRESENTE, IN QUESTO GIORNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① oggi ② heute ◇ *a) Aliegri nëus da Bula! / Fajëve ncuei unëur! / Ne sparaniëde nula / Al di de nosc pastëur! Aliegri nëus da Bula! / Fashëve nkuei unëur! / Ne sparaniëda nula / Al di de nosh pastëur!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); *b) Co stà pa vosta signura uma; éla inciamò malintun? / Incö stàla n pü' m̄, grazia a Idie! Cò sta pa vosta Signura uma; éla inçhiamò malintun? / Incoeu stala 'n pü' m̄, grazia a Idie!* DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR); *c) Sën alda mio bun fre / Ci ch' i te diji encö: / Con Dio aste scomencé, / Con Dio finëscela ince tó!* Söng alda mio bung frö / Tgi chi tó dischi 'ng cō / Cong Dio aste scomöngtschö, / Cong Dio finësçhōla ingö tō. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *d) te veides ben, che se dovea fër anché na marèna e stër algegres, perché se à troà chest tie fra vif e san te veis beng, che se dovea fer inché una marèna e ster agliègres, perché se ha troà chest to frà vif e sang* SoraperA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); *e) e spo jì a tò n vedel, che siebe gras, mazelo, percié nos volon fè ncuoi n gran past e spo ji a to 'n vedel, che siebe grass, mazzello, percié nos volong fè 'ncuoi 'n grang past* Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); *f) Da un pormai, come che son, / a chi sciore ancuoi i ra cazo* Da un pormai, come che son, / a chi sciore ancuoi i ra cazo DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *g) Ci n bel de ch'al é incö, / Can gnaral pa indô insciö / Ma ch'ai stlefos i mortai / Che tan bel n'él plü mai.* Tgi en bël dë ch'al è incö, / Cang gnaral pa indo ensö / Ma ch'ai stlëfi mortai / Chë tang bël n'él plo mai. PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia).

encuei (LD) → **encuei.**

enculé ③ deriv. di *cul* (EWD 3, 332) ④ 1866 *inkulà* (BrunelG, Cianbolpin1866:21)

fas. enculèr caz. enculèr

v.rifl. ④ se encula

p.p. come agg. ④ enculés, enculeda, enculedes

ACCUCCIATO, RANNICCHIATO (fas.) ① accovacciato ② hockend, kauernnd ◇ *a) Cianbolfin entant l stajëa enculà te so mantel te dò l armer* Čanbolfin intant el stajëa inkulà te so mantel te dò l armer BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.)

◆ **se enculé** (fas. R 1914/99) ① accovacciarsi ② nieder-

kauern, niederhocken ◇ *a) no l'era più bon de scoèr e l'é sin jìt sot letiera per no aer più brea de se lascèr veder e l se à enculà laite zenza se mever. no l era più bon de scoer e l e sin zit sot letiera per no aer piu brea de se lašer veder e el se à inkulà la it zenza se mever.* BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.).

enculèr (fas., caz.) → **enculé.**

encundé © IN + mhd. *künden* (EWD 4, 69) 1838 'Ng cüngden gerund. (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130)

gad. incundé mar. encündé Badia incundé

v.tr. ① encunda

COMUNICARE (IN CHIESA) UNA NOTIZIA CUI DI SOLITO SI ATTRIBUISCE NOTEVOLE IMPORTANZA, SPECIALMENTE UN MATRIMONIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① annunciare, proclamare ② verkünden, kundtun ◇ *a) Finalmonter ú ince aldí / Sèn trèi domègnes endolater / Te nosta dljia tlo La Pli / encündenn les nozes de os cater. Finalmongter ai intgiò aldi / Söng tröi domönies 'ng dolater / Tö noschta glischia tlo la pli / 'Ng cüngden lös notzöš dö os cater.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.).

encündé (mar.) → **encundé.**

encunté (mar.) → **enconté.**

encuntra (mar.) → **encontra.**

endana © ? sonorizzazione irregolare di *entan(t) a ?* (GsellMM) 1812 *indana* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

fas. endèna caz. indèna bra. endana, indana moe. endana col. indana

avv.

IN QUESTO, IN QUELLO STESSO TEMPO, NEL FRATTEMPO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, col. Pz 1989) ① intanto, frattanto, nel frattempo ② unterdessen, inzwischen ◇ *a) Jide, portai cà duc; iò stae pa endana apede chest segnor. Schide: portai ca dutg: io stae pà indana apede chest segnor.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); *b) Tu va a tor un manz e brostolelo te chela ciajaa. Noi indana jon a spas. Tu va a tor un manz ö brostolölo tö chöllo tschaschaö. Noi indana schon a spas.* ZacchiaGB, Filamucia1858*:5 (bra.)

◆ **endana che** (fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① mentre ② während ◇ *a) Obedì dut; e se l comana / Che n preve endana che l disc messa / No l ve confesse Obedì dut; e se l comana / Che 'n preve 'n dana che 'l dis messa / Nol ve confesse* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.) ① **entant che.**

endana (bra., moe.) → **endana.**

endeblí (mar.) → **endeblì.**

endeblì © deriv. di *debl* (GsellMM) 1878 *indeblesc' 3* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:33)

gad. indeblí mar. endeblí Badia indeblí grd. ndeblì fas. endebolir caz. indebolir moe. endebolir fod. ndebellì col. indebolì amp. indebolì LD endebellì

v.tr. ① endeblesc

PRIVARE IN TUTTO O IN PARTE DELLA FORZA, RENDERE DEBOLE O FIACCO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① indebolire ② schwächen ◇ *a) Chèsta cunteja lungia à indeblì l'amarada Chesta contefa lungia à indeblì l'amarada* DeclarajM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

p.p. come agg. ① endeblis, endeblida, endeblides

PRIVATO IN TUTTO O IN PARTE DELLA FORZA (gad.) ① indebolito ② geschwächt ◇ *a) ara se lascia ia söl plomac de müstl indeblida dal scomovimènt, dala rebeliun interna ella s' lascea ia soul plomac' d'must'l indeblida dal scomovimènt, dalla rebelluung interna* DeclarajM, SantaGenofefa1878:69 (Badia)

◆ **se endeblì via** (gad.) ① indebolirsi ② schwach werden ◇ *a) Pere en cil plègn de bunté, déi na odlada a na uma arbandonada, che jèma, y á na creatóra inozènta, che s' indeblèsc ia. Pere in ceil plengn' de bonté, dei na udlada a na uma arbandonada, ch'jem', e a na creatura innozente, che s' indeblesc' ia.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:33 (Badia).

endeblì (LD) → **endeblì.**

endebolir (fas., moe.) → **endeblì.**

endèna (fas.) → **endana.**

endertura © IN DIRECTIONE (GsellMM) 1853 'ndertüra (PescostaC, BracunCoz1853-1994:227)

gad. indertöra mar. endortöra Badia indertöra grd. ndertura

avv.

PERBENE, A MODO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933) ① bene ② ordentlich ◇ *a) Y spo ch'al à lit chëra burta scritöra, / bëgn i era passada de fá vera indertöra. Y spo ch'al áa lit chëla burta scritüra, / bëgn i éla passada d'fá vera 'ndertüra.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:227 (Badia); *b) ara ne n'ess mai soffrí, che valgügn de süa jènt ess rajoné o fat val' nia d'indertöra ella nen ess' mai soffrí, che valgungn' d'sua jent ess' rajoné o fatt val nia d'indertura* DeclarajM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

enderzé © deriv. di *derzé* (EWD 3, 60) 1866 *se indreza 3* (BrunelG, Cianbolpin1866:12)

grd. nderzé fas. endrezèr caz. indrezèr bra. endrezar moe. endrezar fod. ndarzé LD endrezé

v.tr. ① enderzeia

FAR TORNARE DRITTO QUALCOSA CHE È STORTO (grd. A 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① raddrizzare, drizzare ② aufrichten, gerade biegen, richten

◆ **se enderzé su** (fas.) ① alzarsi ② aufstehen ◇ *a) Candenó se endreza sù un de chisc e l disc: "Che veste pa tu chiò?" Kandenò se indreza su un de kiš e l diš: "Ke veš te pò tu kiò?"* BrunelG, Cianbolpin1866:12 (bra.).

endesfidar (bra.) → **endesfidé.**

endesfidé © deriv. di *desfidé* (EWD 3, 240) 1866 *ge la endesfide 3 sing.* (BrunelG, Cianbolpin1866:18)

grd. ndesfidé fas. endesfidèr caz. endesfidèr bra. endesfidar fod. ndesfidé col. indesfidà LD endesfidé

v.tr. ① endesfida

INTIMARE A QUALCUNO UNA DIFFIDA (grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005) ① sfidare, diffidare ② warnen, misstrauen, herausfordern

◆ **ti la endesfidé a** (fas.) ① sfidare ② herausfordern ◇ *a) Gé son bon de fèr l'un e l'auter che che l'é e ge la endesfide a duc Gé son bon de fer l'un e l'auter, ke ke l e e ge la indesfide a duč.* BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.).

endesfidé (LD) → **endesfidé.**

endesfidèr (fas., caz.) → **endesfidé.**

endespò © IN + DÉ EX POST (EWD 3, 82) 1878 *Indespò* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:40)

gad. indespò mar. endespò Badia indespò

avv.

IN SEGUITO, IN UN TEMPO O IN UN MOMENTO SUCCESSIVO (gad.) ① poi ② darauf, dann ◇ *a) Indespò cufada sot al lègn, le bambin strènt al cör, cun les mans tignides sö öta cui edli a Idì en leghermes aspetera l'alba In despò coffada soutt' al lengn', 'l baming strent al cour, colles mangs tignides sou öta cui oudli a Iddì in legrimes aspett'la l'alba* DeclarajM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); *b) Indespò a osservé les flus de bosch, che depenjò cun bi corusc a mile chë picia val Indespò a osservé les flus d'bosc, che d'pengjò cun bi curusc' a mille che piccea val* DeclarajM,

SantaGenofefa1878:40 (Badia); **c)** *Indespó l'ára mené Genofefa fora insom la val te n pice bosch spēs Indespó l'ala m'nè Genofefa fora insom la val teng picce bosc spess* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).

endespò (mar.) → **endespò**.

endeviné © it. *indovinare* < IN- + DIVINĀRE (EWD 4, 74) ̄ 1763 *indovinè* 'divino' (Bartolomei1763-1976:83)

gad. indoviné Badia indoviné grd. ndeviné fas. endoinèr caz. indoinèr bra. endoinar moe. endovinar fod. ndoviné, ndeviné col. indovinà amp. indoinà LD endoviné

v.tr. Ⓜ endevina

1 INDIVIDUARE CON ESATTEZZA AFFIDANDOSI ALL'INTUITO, AL CASO, A SUPPOSIZIONI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *indovinare* ② erraten ◇ **a)** *Pudëis bën zënza ve l pensé, / L ie sauri da ndeviné. Pudeis bën zënza vel pensé, / L'ie sauri da ndeviné.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b)** *Ma negun indovina / Cie che ades i voi dà Ma negun indovina / Cié che adés i voi dá* Anonim, Monumento1873:4 (amp.); **c)** *Èl indovinà ti edli ala uma, ci ch'ara orò, y saltà a le fù por i desmostré rengraziamènt y amur da fi. El indovinà t' i oudli alla uma, cicch' ella orò, e saltà al fa pur' i desmostré ringraziament e amur da fi.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia); **d)** *Ala parüda oressi cuaji indoviné, / Ai é pa parènc de Siur Primiziant, / I oress mète pènc, ma fujuns' sègn inant! Alla parüda oressi quas' indeviné, / Ai è pa parántg de Sior Primiziant, / I oress matte páinc, ma fasungs' sagn innant!* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

2 RIUSCIRE BENE NELLA SCELTA DI QUALCOSA, AZZECCARE (grd.) ① *indovinare* ② *es treffen, treffen* ◇ **a)** *Tu ies fauza, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina, / Ma negun la ndevina / A me tò dal cuer la spina Tu ies fauza, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina, / Ma negun la indevina. / A me to dal cuer la spina* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.).

endò © IN + DÈ POS(T) (GsellIMM) ̄ 1763 *da man che me len dis in davò 'repeto, reposco'* (Bartolomei1763-1976:76)

gad. indò mar. endò Badia indò grd. endò fas. endò caz. endò, indò bra. endò, undò fod. ndavò LD endò MdR indò

avv.

UN'ALTRA VOLTA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① *di nuovo, ancora* ② *wieder, wiederum* ◇ **a)** *Y da doman abonora al gnò indò tl tèmpl E dadomang abonora al gnéa indò in tel' tempel* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **b)** *E el endò se à arbassà e à scrit jabas. E el indò se a arbasà e a scrit sha bás.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **c)** *Dèl se pliaiva ju ndavò, e scrivèva ju bas. El se pliaiva schu 'ndavò, e scrivava schu bass.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **d)** *"N' èise nia odü berba Jan Casper da Ciaminades valgó stan incèrch chisc parèis a sorèdl?", dijel indò. "N' èise nia odü bärba Jean Caspr da Ciaminades valgó stan incèrc quis parèis a sorèdl?", dišl indò.* DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); **e)** *Con lizonza düc atló / Ch'i se disturbi endò Cong lizonza dutg atlo / Chi sö dosturbi, 'ng dó.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **f)** *Ades endò viva duc i enjurious / Ma se no i sciampa da noi / Ge dajon del podaroi / Perché i volon dalonc da noi i snariliusc. Ades indo viva dute i insurious / Ma se no i sampa da noi / Gie dason de podaroi / Perche i volong da lonc da noi i snarigiuous.* PollamV,

VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); **g)** *Amò un cart ora inant, se rua a Poza. [...] Undò chindesc menuc dalaite l'é Pera, più picol de Poza. Amo un cart ora inant, sö ruo a Pozza. [...] Undò chindesch menutsch dalaite lö Pera, più picol dö Pozza.* ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:4 (bra.); **h)** *zënza leghermes scraiera indò: O beates chères creatòres les plü miserables, che pó odèi le bel ble dl firmamènt zenza legrimes screiela indò: O beates chelles creatures les plou miserables, che po udei 'l bell blé d'l firmament* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); **i)** *Y sön chèstes parores i dèl indò de sprom E soung chestes parores i dèle indò d'spromm* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

endò (grd., fas., caz., bra., LD) → **endò**.

endò (mar.) → **endò**.

endoinar (bra.) → **endeviné**.

endoinèr (fas.) → **endeviné**.

endolater (mar.) → **endolauter**.

endolauter © comp. di *un + do + auter* ̄ 1832 *indo l'ater* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. indolater mar. endolater Badia indolater grd. ndolauter fod. ndavò l auter

avv. Ⓜ endolautra

IN UNA SUCCESSIONE CONTINUA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002) ① *di fila, di seguito* ② *nacheinander, hintereinander* ◇ **a)** *Y canche chi á aldí chèsta cossa, ai s'un jò demez un indolater scomencian dal plü vedl cina ai ultims E chan ch'chi ha aldi casta cosa, ai sen schiva demez un indo l'ater scomantschang dal plö vedl tging ai ultimi* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c)** *Finalmonter ai ince aldí / Sèn trèi domègnes endolater / Te nosta dljia tlo La Pli / enciündenn les nozes de os cater. Finalmongter ai intgiö aldi / Söng tröi domönies 'ng dolater / Tö noschta glischia tlo la pli / 'Ng cüngden lös notzös dö os cater.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **d)** *A chèsc pinsier i él gnü n dejider fulminant d'odèi indò sü paisa da ciasa; en modo che les leghermes degorò indolater jö por les massèdles. A chesc' pingsir i elle gnu 'ng desiderio fulminante d'udei ingdò su paisa' da ciasa; in modo, che les legrimes d'gorò indolat' r jou pur les masselles.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia).

endorar (bra., moe.) → **endoré**.

endoré © it. *indorare* (EWD 5, 103) ̄ 1763 *indorè 'inauratus' p.p. m.sg.* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. indoré mar. endoré Badia indoré grd. nduré fas. endorèr caz. indorèr bra. endorar moe. endorar fod. ndoré col. indorà amp. indorà LD endoré

v.tr. Ⓜ endoreia

STENDERE SU QUALCOSA UNO STRATO D'ORO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *indorare* ② *vergolden* ◇ **a)** *Se te sos Rappresentante / Come poeta, te sos stà / Un motivo dute cuante / Sci! Pardis, de te indorà. Se te sòs Rappresentante / Come poeta, te sos stà / Un motivo dute quante / Sci! Pardis, de tè indorà.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.); **b)** *Y le nio sègn sciampa, y sorèdl a fùch / Indorèia les pizes de nosc bel pice lüch E l'nio seng sampa, e soràdl a füc / Indoràja les pizzas de nos bell pitse lüch* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

endoré (mar., LD) → **endoré**.

endorèr (fas.) → **endoré**.

endormedí (mar.) → **endormedi**.

endormedi © deriv. di *dormi* (EWD 4, 74) ̄ 1763 *endormi* 'so-

pio (Bartolomei1763-1976:79)

gad. indormedí mar. endormedí Badia indormedí fas. endormedi fod. ndormedi col. indormedi amp. indromedi LD endormedi

v.tr. ① endormedes

FAR DORMIRE, INDURRE AL SONNO (gad. V/P 1998; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① addormentare ② einschläfern

p.p. come agg. ① endormedis, endormedida, endormedides **CHE HA PRESO SONNO; CHE DORME** (gad.) ① addormentato ② eingeschlafen ◇ **a) apëna che düc ê indormedis, m'ái strasciné amarada fora de let appena, che duttg'ê indormediis, m'ái strascinè amarada fora de lett** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); **b) N bun pez de tēmp é Genofefa stada mez indormedida sot a chël pëc 'Ng bung pezz de temp è Genofefa stada mezz indormedida soult a chel pecc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); **c) Sön chësc á Genofefa injopé le pice te n ciöm de so guant, y canch'al ê indormedí, le ponera te n piz dla caverna Soung chesc'á Genofefa ingioppè 'l picce teng ceum d'so guant, e cang ch'el ê indorm'di, 'l ponela teng pizz d'la caverna** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia)

◆ **se endormedi** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① addormentarsi ② einschlafen ◇ **a) Sön chësc s'ëra indormedida Genofefa. Soung chesc's'ëla indormedida Genofefa.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

endormedi (fas., LD) ⇨ **endormedí.**

endormenzar (bra.) ⇨ **endormenzé.**

endormenzé ① *INDORMENTIÄRE (Lardschneider 1933:235) ② 1866 *me 'ndromenzér* (BrunelG, Cianbolpin1866:22)

grd. ndurmenzé fas. endromenzèr, endormenzèr caz. indormenzèr, indromenzèr bra. endormenzar, endromenzar moe. endromenzar fod. ndormenzé amp. indromenzà LD endormenzé

v.tr. ① endormenza

FAR DORMIRE, INDURRE AL SONNO (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① addormentare ② einschläfern

◆ **se endormenzé** (grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① addormentarsi ② einschlafen ◇ **a) L s'á fat ite bel pian tel mantel e l disc: "Ui me endromenzèr", e l'à scomenzà a dormir. El s'á fat ite bel pian tel mantel e l diš: "Ui me 'ndromenzér", e l a scomenza a dormir.** BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.).

endormenzé (LD) ⇨ **endormenzé.**

endormenzèr (fas.) ⇨ **endormenzèr.**

endortöra (mar.) ⇨ **endertura.**

endos ① IN DO(R)SUM (EWD 1, 50) ② 1841 *in dos* (FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:249)

gad. indos mar. endos Badia indos fas. endos fod. ndos avv.

SULLE SPALLE, SULLA PERSONA (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998, fas. DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① indosso, addosso ② auf den Leib ◇ **a) Le pere dij a sü sorvidus: prësc portede la plü bela iesta, y meteila indos El père disc a su servidus: prast portède la pleù bel-la jesta (viesta), e mettèila in dos** FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:249 (Badia); **b) Ciara mo le pice môt, cola pel da rehl indos y la picia crusc en man, sc'al ne somèia le pice s. Jan Batista tl desert! Ciaramo 'l picce mütt, colla pell da rehl indôs e la piccea crusc'ing mang, s'el ne so-**

meia 'l picce S. Jang Battista t'l desert! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

◆ **se tré endos** (gad.) ① vestirsi ② anziehen ◇ **a) Dlunch â la jënt da paura lascé vëies, taché le frel sö na brocia, metü da pert la roda, trat indos le plü bel guant** *Dlunc â la jent da paura lascè vouies, tacchè 'l frell souna bröccia, m'tù dapert la roda, tratt indôs 'l plou bell guant* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

endos (mar., fas.) ⇨ **endos.**

endovinar (moe.) ⇨ **endeviné.**

endoviné (LD) ⇨ **endeviné.**

endrezar (bra., moe.) ⇨ **enderzé.**

endrezé (LD) ⇨ **enderzé.**

endrezèr (fas.) ⇨ **enderzé.**

endrio ① ven. *in drio* ② 1873 *in drio* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

gad. indrio mar. endrio Badia indrio fod. ndrio amp. indrio

avv.

ALLE SPALLE, NELLA DIREZIONE DI CIÒ CHE È ALLE SPALLE (gad. P/P 1966; V/P 1998, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① indietro ② zurück ◇ **a) Ancora algo m'è resta indrio / Sul ciapel 'es à un desio** *Ancora algo m'è resta in drio / Sul ciapel e s'ha un desio* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) ③ **endò.**

endrio (mar.) ⇨ **endrio.**

endromenzar (bra.) ⇨ **endormenzar.**

endromenzèr (fas.) ⇨ **endormenzé.**

endurar (bra.) ⇨ **enduré.**

enduré ① INDÛRÄRE (GsellMM) ② 1878 *s'indorà 3 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101)

gad. induré Badia indoré bra. endurar fod. nduré amp. indurà

v.rifl. ① se endureia

CONCEDERE, PERMETTERE, ACCORDARE; AUTORIZZARE

◆ **se enduré** (gad. Pi 1967) ① consentirsi ② sich gönnen, sich vergönnen ◇ **a) Al s'indorà apëna a n ciarcé un, al é picé, minâl, a mangé früc tan delicac. El s'indorà appena a 'ng ciarciè ung, el è picciè, minâle, a mangiè fruttg' tang d'licatg'.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia).

enduri ① deriv. di *dur* (EWD 3, 145) ② 1763 *indurè 'rigeo'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. indurí Badia indurí grd. ndurí fas. endurir fod. ndurí col. indurí amp. indurí LD endurí

v.tr. ① enduresc

RENDERE DURO, SODO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① indurire ② verhärten

p.p. come agg. ① enduris, endurida, endurides

fig. **CHE NON SI COMMUOVE, CHE RIMANE IMPASSIBILE** (gad., grd. F 2002) ① insensibile, indurito ② unsensibel, unempfindlich ◇ **a) Finamai chi vedli soldas induris, che â tan d'agn batü sot ala bandira dl conte** *Finmai chi vedli soldas indurîs, che â tan d'agn' battü soult alla bandira d'l conte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia).

enduri (LD) ⇨ **endurí.**

endurir (fas.) ⇨ **endurí.**


ènema (fas.) ⇨ **anima.**

enfati ① it. *infatti* (cfr. EWD 3, 211) ② 1845 *infatti* (BrunelG, MusciatSalin1845:7)



gad. infati grd. nfati fas. enfati caz. enfati, infati bra. enfati moe. enfati fod. nfati col. infati

congiunz.

IN REALTÀ, INVERO (gad. P/P 1966, grd. Ma 1953; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① infatti, difatti ② tatsächlich, in der Tat ◇ **a) Enfati sentü ades n bel azident / Coche i à ciapà n bel**



späent. Infatti senti adés 'n bel azidént / Ko ke i ha çapà n bel spavént. BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); b) Infatti ai osservà, che l formenton somenà darè la siala l eva ape-na come l nost a Col. In fatti hai osservà, che 'l formenton somenà darè la siala leva a pena come 'l nost a Col. AgostiniM, Dialogo1870-2013:431 (col.)*  **belavisa.**

enfati (fas., caz., bra., moe.) → **enfati.**



enferé  *IN-FERRÄRE (EWD 4, 33)  1833 *infrades p.p. f.pl.* (DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281)

gad. inferé mar. enforé Badia infrè grd. nfré fod. nferé LD enferé MdR infrè

v.tr.  enfereia



APPLICARE FERRI AGLI ZOCCOLI DI CAVALLI, ASINI O SIMILI (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879, LD DLS 2002)  ferrare  mit Hu-feisen beschlagen

p.p. come agg.  enferés, enfereda, enferedes

FORNITO DI ELEMENTI DI FERRO (MdR)  ferrato  be-schlagen \diamond *a) berba N. gnè con sües dermenes infrades sò per dlijia bärba N. gnè con sü[e]s därmenes infrades seu per dlišia* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR).

enferé (LD) → **enferé.**




enfiar (bra.) → **enflé.**

enfidé  IN + *FIDÄRE (Gsell 1992b:229)  1833 *infidà l imperf.* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:232)

gad. infidé mar. anfidé Badia infidé grd. nfidé LD enfidé MdR in-fidè

v.intr.  se infida



(gad., grd., LD)

♦ **se enfidè 1 AVERE IL CORAGGIO DI FARE QUALCOSA, AZZARDARSI** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR)  avere il coraggio, fidarsi  den Mut haben, sich trauen \diamond *a) Iö ne m'infidà pa a ves preiè de chëst favur. Jeu ne m'infidà pa a ves prejë de quest favur.* DeRüM, VigneOta-RajonèVos1833-1995:232 (MdR); *b) Iö ves ringrazie, iö ne m'infide plü a bëire; üna ch'i à bevü le caffè, l'atra che iö ne me sènte dèrt bëin. Jeu ves ringrazie, jeu ne m'infide plü a bëire; üna ch'j'ha bevü le caffè, l'atra ch'jeu ne me sènte dèrt bëin.* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); *c) Ma ëila no se nfidova jì sot ai uedli de Gejù, y per chësc stajova ëila dovia drè aricèul bradlan Ma ëila no sèn fidova ùi sott ai uedli di Gesù, y per chëst stašova ëila dovia drè aricèul bradlan* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (grd.); *d) ais contenté düc i dejiders de mi cör, m'ëis finamai conzedü, ci che i ne m'ess infidé a dejidré ais contenté duttg' i desideri d'mi cour, m'ais finmai conzedü, cicchè i n'm'ess' infidè a desiderè:* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia); *e) Ne les orëise mostré sò? Ne s'infidëise a les mostré ca ah!... Nel-les ureife mostré sou? Nè s'ingfideise a les mostré ca ah!... DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia)*  **se fidé**

enfidé (LD) → **enfidé.**



enfièr (fas., caz.) → **enflé.**

enfilzar (bra., moe.) → **enfilzé.**

enfilzé  it. *infilzare* (EWD 4, 30)  1853 *s'infil[li]za 3* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:226)



gad. infilzé mar. enfilzé Badia infilzé grd. nfilzé fas. enfilzèr caz. enfilzèr bra. enfilzar moe. enfilzar

v.tr.  enfilza

ALLINEARE E CONGIUNGERE CON UN FILO, INFILARE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013)  infilare, infilzare  auffädeln \diamond *a) Al n'á bria d'aspeté cun sü lotri alalungia; / ai s'infilza düc canc un al ater bel dlungia. Al n'á bria d'aspeté con sü lotri alalungia; / ai s'infil[li]za düc canc un al ater bel dlungia.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia).



enfilzé (mar.) → **enfilzé.**

enfilzèr (fas., caz.) → **enfilzé.**



enfin  comp. di *in + fin* (Gsell 1993a:121)  1763 *in fin a olà 'usque'* (Bartolomei1763-1976:83)



gad. infina, infin Badia infina, infin grd. nfin fas. enfin bra. enfin, infin fod. nfin, nfin col. infin amp. infin LD enfin MdR infin, in-fina

prep.

ESPRIME IL LIMITE CUI SI GIUNGE, CON RIFERIMENTO SIA ALLO SPAZIO, SIA AL TEMPO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR)  fino a, fino  bis nach, bis zu, bis \diamond *a) N artejan ova doi fions; un fova fret aricèul, y durmiva nfin tert la di Ung arteschang avova doi fions; ung fova fred aritschœul, y durmiva enfin terd la di PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); b) Le dé, ch'ël dô vegni imparà, i vò le Curat de le lüch incurra infin a Pederova Le dé, ch'ël dô vegni inpàra, i va le Curat de le lüeg incurra in fin a Ped[e]rova DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); c) Apèna ch'an s'á sentè pro le past, mèt chëst mütt man de mangé tüt a rota de col, infina che ël ne podò plü. Apèna ch'an s'á sentè prò le past, mëtt quest mütt man de mangé tüt a rotta de col, infina ch'ël ne podò plü. DeRüM, MüttPastNoza1833-1995:279 (MdR); d) Cånche se ciánta e craia / Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin Quay che se chianta e craja / Se i sent segur infij / Via in fonz de Davedin PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); e) Da Corvara infin Marou / Scizeri assà cun so bun prou. Da Corvara infin Maró / Schizri assà con sò bun proo. Pesca-staC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); f) Aló! animo da brae! / Tolé dute el goto in man, / D'Agabona infin a Ciaie Alo! animo, da brave! / Tolé dute el goto in man, / D'Agabona infin a C'iave ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); g) Ió volesse vin e pan / Dapò ve sone enfin doman. Io volössö ving e pang / Dapò vò sonö infing domang. ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); h) Le Re, ch'infina chë ora fò sté tan pëigher y frat L'Re, ch'infina à call' ora fò sté tan pàigr e frat PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia)*

avv.

1 FINANCHE, ADDIRITTURA (grd., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.)  perfino  sogar \diamond *a) Sën cialède, bera Cristl, / É jurà nfin pra l pristl. Sën cialède, bera Kristl, / E shurà nfin pra l pristl.* PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:60 (grd.); *b) E de jaides no vardon / Che vien infin pascion / A vede tanta roba / Par scuersè chera goba. E de giades no vardon / Che vien in fin pascion / A vede tanta roba / Par squerse chera goba.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

2 TUTTO SOMMATO (SPESSO CON UN'IDEA DI TARDIVA RASSEGNAZIONE) (gad., fas. R 1914/99)  alla fin fine, in fondo  schließlich, endlich \diamond *a) O benedè che sèis! Sèise propi da tan, da acopé chësc inozènt desgrazié? Infin, ci colpa ál? O benedettg' che seis! seife propi da tang, da acopé chesc' innozent desgrazié? infing, ci colpa àle?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia); *b) L'om d'Idi ôt im-*

pröma ad ëra, spo al conte, y infin ai geniturs i dá a düc la benedisciun L'om d'Iddi ôt impruma ad ella, spo al conte, e infing ai genitori i dá a duttg' la benedisiung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia)

◆ **enfin che** (grd. F 2002; DLS 2002, fas.) ① finché ② bis, solange ◇ *a) Chi trëi dis ei for strità, / Nfin che tu m'es desturbà. Ki trëi dis ei for strità, / Nfin ke tu m'es desturbà.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b) Ma la picciola à tant preà infin che la l'è lasciada daite. Ma la pitschola a tant pröa infin chö la la lassada da itö.* ZächiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.).

enfin (fas., bra., LD) → **enfin**.

enfinamai ③ comp. di *en* + *fin* + *mai* (EWD 3, 245) ③ 1833 *infinamai* (DeRüM, CossesNöies1833-1995:278)

gad. *infinamai* Badia *infinamai* grd. *nfinamei* fas. *enfinamai* fod. *nfinamei* col. *nfinamai* amp. *infinamai* LD *enfinamai* MdR *infinamai*

avv.

NIENSTEMENO, PERSINO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① addirittura, perfino ② soggar ◇ *a) infinamai chisc proi ne pò se parè de mëte sö cize cosses nöies infinamai quìs proi ne pò se parè de mëtte seu çhiz[e] cosses neujes* DeRüM, CossesNöies1833-1995:278 (MdR); *b) e po i scomenza con na burta vosc / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manso, magnato, / infinamai a di che son un mato... e po i scomenza con na burta vosh / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manzo, magnato, / infinamai a di che son un mato...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *c) Infinamai un s'à pensà, jà avarà senti, de menà sue armente (vace) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese. In fin a mai un s'ha pensà, jà avarà senti, de menà sue armente (vaççe) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

👉 **finamai.**

enfinamai (fas., LD) → **enfinamai**.

enflé ③ INFLÄRE (EWD 4, 31) ③ 1878 *inflà p.p. m.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87)

gad. *inflé* mar. *enflé* Badia *inflé* grd. *nflé* fas. *enfièr* caz. *enfièr*, *infièr* bra. *enfiar* fod. *nflé* LD *enflé*

v.tr. ③ *enflèia*

RIEMPIRE D'ARIA O DI GAS UNA CAVITÀ LIMITATA DA PARETI FLOSCE IN MODO CHE QUESTE SI DISTENDANO (fod. Ms 2005) ① gonfiare ② aufblasen

p.p. come agg. ③ *enflés*, *enflèda*, *enflèdes*

CHE PRESENTA UN GONFIORE PIÙ O MENO DIFFUSO; AUMENTATO DI VOLUME, DILATATO (gad. Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① gonfio ② geschwollen ◇ *a) al comparì de Golo i ciarâl cun compasciun, i edli inflá dales leghermes al comparì d'Golo i ciarâle cung cumpasiung, i oudli inflá dalles legrimes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

enflé (mar., LD) → **enflé**.

enfora ③ comp. di *en* + *fora* (EWD 3, 289) ③ 1862 *in fora* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

gad. *infora* mar. *enfora* Badia *infora* fas. *enfora*, *en fora* fod. *nfora* col. *infora* amp. *infora*

avv.

VERSO L'ESTERNO, VERSO LA PARTE ESTERNA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① fuori ② hinaus ◇ *a) Fate cuaranta pasc incontro un cioco / ch'el sia infora e solo el brondociaa*

Fate quaranta pash incontro un cioco / ch'el zia in fora e solo el brondociaa DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); *b) Da doman [...] èra sentada al balcun, che sporj infora dal ciastel Da dumang [...] èla sentada al balcung, che sporc' infora dal ciastell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).

enfora (mar., fas.) → **enfora**.

enforé (mar.) → **enferé**.

enfumenté ③ IN + FUMUS + -ENTÄRE, 3572 (Q/K/F 1983, 149)

③ 1873 *infumentade p.p. m.pl.* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:23)

amp. *infumentà*

v.tr. ③ *enfumentèia*

ESPORRE AL FUMO UN ALIMENTO, PER CONSERVARLO O PER DARGLI UN SAPORE PARTICOLARE (amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① affumicare ② räuchern

p.p. come agg. ③ *enfumentés*, *enfumentèda*, *enfumentèdes* fig. **CONVINTO DELLA PROPRIA SUPERIORITÀ** (amp.) ① pieno di superbia ② voller Stolz ◇ *a) Cardeo fosc che infumentade / Mal de ogniun, se pode di? / Credeo fosc che outra sente / Staghe sote a ve senti? ... Cardeo fosc che infumentade / Mal de ogniun, se pode di? / Credeo fosc che outra zente / Staghe sotte avè senti? ...* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:23 (amp.).

enganar (moe.) → **engiané**.

enganèr (caz.) → **engiané**.

enghe ③ *ANQUE (EWD 4, 59) ③ 1821 *ënke* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:57)

grd. *ënghe* amp. anche

avv.

PURE, CON RIFERIMENTO A QUANTO PRECEDENTEMENTE ESPRESSO E SOTTINTESO (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002)

① anche ② auch ◇ *a) Dut bon, dut drët, dut bel. / Chësc scrij ënghe Matie / Tla cura da Ciastel. Dut bon, dut drët, dut bel. / Këst skrish ënke Matie / Tla kura da Ciastel.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *b) jache vo me èis tradi, / muessi ënghe ve la di: / Ne ve feje plu menines: / ve sautësse gën tla tlines!! giache vo mè eis tradi, / mues-si enche vè la di: / Ne ve fese plu Menines: / ve sautesse gieng tla tlines!!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); *c) Gejù i à dit: Ènghe ie ne te cundane: va! Y ne fé plu pi-cià! Jesú li ha dit: Enche je ne te condáne: va! Y ne fé plu pitgià!* HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); *d) 'I é vegnù una gran ciarestia in chel paes, e anche el 'I à scomenzà a aé bisoign l'è vegnù una gran ciarestia in chel paès, e anche el l'ha scomenzà e avè bisogn* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); *e) Parché ancuoi 'I é 'I Giubileo / E par El, e anche par nos. Parché ancuoi l'è 'I Giubileo / E par El, e anche par nos.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *f) la marènda fova vènta, pra chëla che ie pa cumpari ënghe de bona fanzièutes fates ala tudëscia la mërenda fòva vènta, prà chëlla chë jè pa cumpari anche de bona fanzioutes fattes alla tudeša* VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.).

ënghe (grd.) → **enghe**.

engherdeni ③ IN + RETINNIRE ③ 1878 *ingherdenii 3 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. *ingherdení* Badia *ingherdení*

v.intr. ③ *engherdenesc*

RIFLETTERE IL SUONO, RIECHEGGIARE (gad.) ① risuonare ② widerhallen ◇ *a) Intan rovàl da vigni pert trupes nöies de ritri alerch verso le ciastel, che döt ingherdení dal strepito dles ermes, dai fers di ciavai, y dal marsc söl tact di soldas. Intang r`vale da vigne pert truppes nouies de rittri arlerc verso 'l ciastell, che dutt ingherdenii dal strepito d'les ermes, dai ferz di ciavai, e dal marsc' soul tact di soldàs.*

DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **b) döt al'improvvisa aldon ingherdenin adalerch sonamënt de trombëta dutt al l'improvvisa aldung ingherdening adarlerc sonament de trombetta** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia) **♩ rondenì.**

engian **Ⓢ** deriv. di *engiané* (EWD 4, 78) **Ⓢ** 1856 *Lingiang* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264)

gad. ingiann grd. ngian fas. engian bra. engian fod. ingian, ingan col. ingan LD engian

s.m. **Ⓜ** engians

ASTUZIA FRAUDOLENTA CHE SERVE AD INGANNARE (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, LD DLS 2002) **Ⓢ** inganno **Ⓢ** Betrug **◇ a) Chest tant però die / Sepon l'é ben con l'engian / Perché no l sà el fascian Chest tant però die / Sepon le ben con Lingiang / Perche nol sa el Fassang** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.); **b) l'é stà n ingan ordì dai siori, che prometteva (impermeteva) un paradiso in terra. l'è stà un inganno ordì dai Siori, che prometteva (impermeteva) un paradiso in terra.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

engian (fas., bra., LD) **↔ engian.**

engianament **Ⓢ** deriv. di *engiané* **Ⓢ** 1878 *ingiannament* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29)

gad. ingianamënt Badia ingianamënt

s.m. **Ⓜ** engianamenc

AZIONE INSIDIOSA CHE HA LO SCOPO DI INGANNARE, DI TRARRE IN ERRORE (gad.) **Ⓢ** inganno, imbroglìo **Ⓢ** Betrug, Täuschung **◇ a) metun pënch, che le rimorso n'i dà le bastalam d'i considré tan avisa, da s'un ascorje dl ingianamënt mettung peinc, che l'rimorso n'i dà l'bastalam d'i considerè tang avvifa, da sen ascorje d'l ingiannament** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia).

engianar (bra.) **↔ engiané.**

engiané **Ⓢ** INGANNÄRE (EWD 4, 78) **Ⓢ** 1828 *ingianà p.p. m.sg.* (PlonerM, VedlMut1828-1997:345)

gad. ingiané mar. engiané Badia ingianè grd. ngiané fas. engianèr caz. enganèr, inganèr bra. engianar moe. enganar fod. ngiané col. inganà amp. ingianà LD engiané MdR ingiané

v.tr. **Ⓜ** engiana

INDURRE IN ERRORE MEDIANTE IMBROGLI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) **Ⓢ** ingannare, imbrogliare **Ⓢ** betrogen, täuschen **◇ a) Tant acort, che chësc Re fova, / Ne iel mei stat, y plu se n trova; / La fenans - pur l à giappà! / Èiles l à mo ngianà. Tan'g accort, che chëst Rê fòà, / Niel mei stat, i plu sentròva; / La fenàns - pur l'ha giappà! / Èiles l'ha mo ingianà.** PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b) Grazie a Dio la jent nosa à n bon criterio e n po' de sentimento cristiano, e no se lassarà inganà Grazie a Dio la jent nosa ha un bon criterio e un po' de sentimento cristiano, e non se lassarà inganà** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **c) Minti é dí na cossa desfarènta, da chël ch'an pënza y sá, por ingiané valgügn. Minti è dí na cosa diferente, da chel ch'ang pengsa e sa, pur ingiané valgungn'.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia); **d) spo tignil indò por impossibl, che Golo, ch'â albù tan de benefizi da d'el, foss sté capaze de l'ingiané en na manira tan cròdia spo tignile indò pur impossibile, che Golo, ch'â aibù tangn' d'benefizi da d'el, fossa ste capaze d'l'ingiané in na maniera tang crudia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia)

p.p. come agg. **Ⓜ** engianés, engianeda, engianedes

INDOTTO IN ERRORE MEDIANTE IMBROGLI (gad., MdR) **Ⓢ**

ingannato, imbrogliato **Ⓢ** betrogen, getäuscht **◇ a) Por i agn che à da gnì, / Ne se mësseen nudri / Massa [de] gran speranzas, no! / Che a la fin incandenò / Pòn restè ingianà. Por i agn ch'ha da gnì, / Ne se mësseen nudri / Massa [d'] gran speranzas, nò! / Ch'a la fin inquandenò / Pòn restè ingiannà.** DeRüM, GroßeHoffnungen1833-1995:291 (MdR); **b) Guai, tormënc, la mort manacia / Le ri monn verc y ingiané, / Yi sarëis n tai tl edl, ch'i fej me. Guai, tormentg', la mort manaccea / L ri mon verc 'ed ingiannè, / E i s'rais 'ng tai t' l'oud'l, ch'i fesc' me.** DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia)

◆ se engiané (gad. A 1879, grd. G 1879; G 1923; F 2002, fod.) **Ⓢ** illudersi **Ⓢ** sich täuschen **◇ a) ma no me ngiane / t'este sté nte n auter luoch? / davò taula a studié. ma no me ingane / tes te ste enten auter luog: / davo taula a studie:** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) L uem prudënt se ngiana datrai drët, che l ne crë ad uniun, / Duta la cunfidënza pierd chël, che no crë a degun. L'uem prudënt sè 'ngianna datrai drët, chë 'l no crë ad ugnuj, / Dutta la confidënza piërd chëll, chë no crë a deguj.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **c) O cotan ch'an s'ingiana a se lascé trasporté da na ria pasciun O cutang ch'ang s'ingiana a sè lascé trasporté dana ria passiung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia).

engiané (mar., LD) **↔ engiané.**

engianèr (fas.) **↔ engiané.**

engnò (mar.) **↔ iniò.**

engrà (fas.) **↔ ingrat.**

engramazé **Ⓢ** deriv. di *gram* (cfr. Q/K/F 1983:149) **Ⓢ** 1844 *ingramazà p.p. m.sg.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115)

col. ingramazà amp. ingramenzà, ingramazà

agg. **Ⓜ** engramazés, engramazeda, engramazedes

AGITATO, SCONVOLTO (amp. Q/K/F 1983; C 1986) **Ⓢ** turbato fig. **Ⓢ** beunruhigt **◇ a) Tol ra zedola e fesc finta / d'esse duto ingramazà, / po 'l scomenza a fei ra grinta, / a scioudasse, a delirà Tòl ra zédola e fèsc finta / d'èse duto ingramazà, / po 'l scomenza a fei ra grinta, / a scoudase, a delirà** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

engrandì (mar.) **↔ engrandì.**

engrandì **Ⓢ** it. *ingrandire* **◁** INGRANDIRE (EWD 4, 80) **Ⓢ** 1844 *ingrandise* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. ingrandí mar. engrandí Badia ingrandí grd. ngrandì caz. ingrandir bra. engrandir fod. ngrandì col. ingrandì amp. ingrandì LD engrandì

v.tr. **Ⓜ** engrandesc

RENDERE PIÙ GRANDE QUANTO A DIMENSIONI, NUMERO, SFERA D'AZIONE, E SIMILI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, caz. Mz 1976, bra. R 1914/99; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) **Ⓢ** ingrandire **Ⓢ** vergrößern **◇ a) El non à ra debolezza / d'ingrandisse e slaatà / l'é 'l proverbio, che "grandeza / r'é sorela d'umiltà". El non a ra debolezza / d'ingrandise e slaatà / l'e 'l proverbio, che "grandeza / r'e sorèla d'umiltà".** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

engrandì (LD) **↔ engrandì.**

engrandir (bra.) **↔ engrandì.**

engrassar (moe.) **↔ engrassé.**

engressé **Ⓢ** INCRASSÄRE (EWD 4, 81) **Ⓢ** 1763 *ingressè 'sagino'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. ingrassé mar. engrassé Badia ingrassé fas. engrassèr caz. engrassèr moe. engrassar fod. ngrassé col. ingrassà amp. ingrassà

v.tr. **Ⓜ** engrassa

FARE DIVENTARE GRASSO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. DA 1973; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973;

P/M 1985; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① ingrassare ② mäten ◇ *a) Se i parlasse de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame, / de valmes, de steredura, / de porziei, de vedelame, / De ra moda d'ingrassà, / [...] / Voi scomete, ch'el i dà / su sti afare 'l scaco mato. Se i parlase de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame, / de valmès, de steredura, / de porziei, de vedelame, / Dera mòda d'ingrasà, / [...] / Voi scomete, ch'el i dà / su sti afare 'l scaco mato.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.)

p.p. come agg. ③ engrassés, engrasseda, engrassedes **FATTO DIVENTARE GRASSO** (fas., fod., amp.) ① ingrassato ② gemästet ◇ *a) L'é vegnù tie fra, e tie père a mazà n vedel engrassà l'é vegnù to frà, e to pére a mazzà un vedél ingrassà* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (caz.); *b) E meneme l vedel ngrassé, e mazzélo* HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); *c) e dò jì a tor n vedel engrassà e mazalo e dòo gì a tor ung vedél ingrassà e mazzàl* SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); *d) e po menà ca un vedel ingrassà, e mazalo e pò menà cà un vedel ingrassà, e mazzallo* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.).

engrassé (mar.) → **engrassé.**

engrassèr (fas., caz.) → **engrassé.**

engropar (bra., moe.) → **engropé.**

engropé ③ deriv. di *grop* (EWD 3, 445) ③ 1763 *engropé 'necto'* (Bartolomei1763-1976:79)

gad. ingropé mar. engropé Badia ingropè grd. ngrupé fas. engropèr caz. engropèr, ingropèr bra. engropar moe. engropar fod. ngropé col. ingropà amp. ingropà LD engropé

v.tr. ④ engropa

ANNODARE INSIEME, STRINGERE CON NODO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fare un nodo, annodare ② verknuten, zusammenknüpfen

p.p. come agg. ④ engropés, engropeda, engropedes

1 fig. POSTO IN CONTATTO PIÙ O MENO STABILE, COLLEGATO (MANI) (gad.) ① congiunto ② gefaltet ◇ *a) alzera i edli y les mans ingropades al cil y pronunzièia en gran devoziun chèsta preghiera alzera i oudli e les mangs ingroppades al ceil, e pronunzia in grang devoziung chesta preghiera* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)

2 fig. IRRIGIDITO, CONTRATTO (gad.) ① rattappito ② bang ◇ *a) A chisc baià l'affliziun concentrada al cör ingropé s'ù fat sfogo cun n rü de leghermes A chisc' baià l'affliziung concentrada al cour ingroppè s'ù fatt sfogo cunung ru d'legrimes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:86 (Badia)

◆ **s' engropé** (gad.) ① attorcigliarsi ② sich winden ◇ *a) Al mina de rovè pro na cioscia de rôses, y cöie n ciüf, intan mëtel la man sön na bisca da tosser, che sofla, s' ingropa en mile rodes, l'astrènj y le scherza zënza dé do El mina d'r'vè pro na ceöscea d'roufes, e couie 'ng ceuff, intang mett' l la mang souna bisca da tosser; ch' sofla, s' ingroppa in mille rôdes, l'astrenc' e 'l scherza zenza dè dô* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

engropé (mar., LD) → **engropé.**

engropèr (fas., caz.) → **engropé.**

enier (LD) → **inier.**

eniern (bra.) → **inier.**

eniert (mar.) → **ingert.**

enirar (bra.) → **eniré.**

eniré ③ it. *inirare* ③ 1856 'nirà p.p. m.sg. (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

fas. enirèr caz. inirèr bra. enirar

v.intr. ④ enireia

FAR INFURIARE, RENDERE FURIOSO (fas. R 1914/99; Mz

1976; DLS 2002; DILF 2013) ① arrabbiare ② zornig machen, in Wut bringen ◇ *a) Scusame ades se ve é enirà, / Ve voi veder n pech miores, / E colpa che sion peciadores / Mai no ne piasc la verità. Scusame adess se ve è 'nirà, / Ve voi veder 'n pech mioress, / E colpa che siong petgiadoress / Mai no ne piasc la verità.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.)

◆ **se eniré** (fas. Mz 1976; DILF 2013) ① arrabbiarsi ② sich ärgern ◇ *a) L giüdize l' à scomenzà a l domanar fora, mo Tomasc no verjea l mus. L giüdize se enira, mo chel auter tasc semper. L jüdize l ha skomenzà a l domanar fora, mo Tomas no verjea l mus. L jüdize se 'nira, mo kel àuter taš semper.* BrunelG, TomasKuz1861:2 (bra.).

enirèr (fas.) → **eniré.**

eniüst (mar.) → **ingiust.**

eniüstizia (mar.) → **ingiustizia.**

enjegnar (moe.) → **enjigné.**

enjeneiar (bra.) → **enjeneiar.**

enjededlé ③ INGENICULÄRE (EWD 4, 83) ③ 1878 *injededlé p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78)

gad. injenedlé mar. enslené Badia injenedlé fas. enjeneièr caz. injenegèr bra. enjeneiar, enjeneiar fod. njeneglé col. injunigé amp. insoneà LD enjededlé

v.rifl. ④ s'enjededleia

METTERSI IN GINOCCHIO O GENUFLETTERS PER DEVOZIONE, SOTTOMISSIONE E SIMILI

p.p. come agg. ④ enjededlés, enjededleda, enjededledes **GINOCCHIONI, CON LE GINOCCHIA A TERRA** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① in ginocchio ② kniend, auf den Knien ◇ *a) Le püre fi injenedlé döt en leghermes arbassa le müs desconsolé a tera 'L pure fi injenedlé dutt in legrimes arbassa 'l müs desconsolé a terra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia); *b) Spo injenedlá dan dal grof periài 'ci ad èl pordonn, y rengrazià Spo injenedlá dang dal grof pr 'iài, ci ad el perdon, e ringrazià* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia)

◆ **se enjededlé** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986, LD DLS 2002) ① inginocchiarsi ② niederknien ◆ **se enjededlé ju** (gad., fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005) ① inginocchiarsi ② niederknien, hinknien ◇ *a) Gonot s' injenedlâra spo jö, se le drucâ al cör Gonot s' injenedlâla spo jou, s' 'l druccâ al cour* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia).

enjededlé (LD) → **enjededlé.**

enjeneiar (bra.) → **enjededlé.**

enjeneièr (fas.) → **enjededlé.**

enjignar (bra.) → **enjigné.**

enjigné ③ deriv. di *enjign* (EWD 4, 85) ③ 1812 *eschignong 4* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

gad. injigné Badia injigné grd. njiniè, anjeniè fas. enjignèr caz. injignèr bra. enjignar moe. enjegnar fod. njigné col. injegnè, injigné amp. injegnà LD injigné

v.tr. ④ enjigna

1 PREDISPORRE QUALCOSA IN MODO CHE SIA PRONTO ALL'USO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① preparare, predisporre ② erstellen, vorbereiten ◇ *a) Bon viac seignor. Ma vegnide pa amò; ve n enjignon pa endana de più bie. Bong viatsch Seignor! Ma vegnide pa a mò; ve n'eschignong pa indana de più bie.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); *b) y do ch' i ova njinià la marènda, s' ai metù a maiè, y a sté de bona ueia i dò ch' i òa 'ngignà la marenda, s' hai*

mettù a majè, i a stè de bona uõja SenonerA, FiProdigò-GRD1841-1986:252 (grd.); c) *Por lincerna sorvì la lõna / ala fia de Ioel ch'injignà la cõna. Per lincerna servìa la lõna / ala fia de Ioel ch'anjignava la cõna.* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); d) *Enjignà n bon let a chest brao tous, l'à dît chel che l'aea menà, perché l'à intenzion de dormir chiò. Insigna un bon let a chist brau tous, la dît chelche la ea menà, perche la intenzion de dormir chiò.* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); e) *dopo ch'ara n à abiné plü fasc adòm s'ára injigné a se y por le pice tla caverna n let morjel. dopo ch'ella n'á abiné plou fasc' adum s'ála injigné a se e pur 'l picce t'la caverna 'ng lett morjell.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia) ¶ **pa-recé, preparé**

2 ALLESTIRE, ORGANIZZARE CON OPPORTUNE INIZIATIVE UN EVENTO FUTURO (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879) ① preparare ② vorbereiten ◇ a) *Por chësc un á fat n gran convit, cun alegries de musiga col' erpa y ciantamënc solens y de bona vëia, n ater á injigné n ritterspiel Pur chesc' ung à fatt 'ng grang convito, cung alegries d'musiga coll arpa e ciantamentg' solenni e d'bonavouia, 'ng n'at'r à injigné 'ng ritterspiel* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia); b) *Sciöche en de dlla noza nes ál indò chilò abiné düc adòm, en na manira demorvëia, y cuntra aspetaziun nes ál injigné chësc bel de Sceoucche in dè d'la nozza nes àle indò chilò abiné duttg' adum, in na maniera d'morvouia, e cuntra aspetaziung nes àle injigné chesc' bell dè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia)

3 CON COMPLEMENTO OGGETTO, FARE IN MODO DI AVERE QUALCOSA (fas. R 1914/99; DILF 2013) ① procurarsi ② sich versehen mit ◇ a) *un tous da Cianacei l'à dît, che el va con la feides, ma che i ge cogn enjignèr un bon bech e ge dèr tant che l posse viver e vadagnèr vèlch un tous da Čanačei l à dît, ke èl va kon la feides, ma ke i ģe kon nžignèr un bon bčk e ģe der tant ke l pose viver e vadagnèr velk* BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.)

p.p. come agg. ③ enjignés, enjigneda, enjignedes

DI PERSONA CHE È IN CONDIZIONE DI FARE O AFFRONTARE SUBITO QUALCOSA (gad., grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① pronto, disposto ② bereit ◇ a) *Canche chi da noza rovâ ilò, èl bele i servi y sudic düc de vigni ses pici y gragn cun so plü bel quant injigné a i receve cun onur. Cang che chi da nozza revâ illò, elle belle i servi e sudditti duttg' de vigne sesso piccei e grang' cung so plou bell quant injigné ai receve cung unur.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia)

◆ **enjigné ite** (fas.) ① preparare, predisporre ② vorbereiten, herrichten ◇ a) *Na di [...] la ge à injigné ite na bela tascia de roba e la l'à compagnà fora scin foransom scèla. Na di [...] la ģe à inžegna te na bela taša de roba e la l a kompagnà fora šin fora insom šela.* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.) ◆ **enjigné pro** (gad.) ① preparare ② bereitstellen ◇ a) *lassö en ciasa de mi Pere èl n post por os, y i vá a se le injigné pro. lassou, in ciasa d'mi Pere elle 'ng post pur os, e i vade a s' l'ingjigné pro.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

enjigné (LD) → **enjigné.**

enjignèr (fas.) → **enjigné.**

enjö (mar.) → **enjü.**

enjopé ③ deriv. di *jop* ③ 1878 *ingjoppè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34)

gad. injopé mar. enjopé Badia injopé

v.tr. ③ enjopa

INVOLGERE QUALCOSA FORMANDO UN FAGOTTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① infagottare ② zu einem Bün-

del schnüren ◇ a) *Ara injopa spo le pice tl gormel Ella injoppa spo 'l picce t' l gormèl* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); b) *Sön chësc á Genofefa injopé le pice te n ciòm de so quant Soung chesc' á Genofefa ingjoppè 'l picce teng ceum d'so quant* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

enjopé (mar.) → **enjopé.**

enjü ③ comp. di *en + ju* (EWD 4, 128) ③ 1832 *inshú* (HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156)

gad. injö mar. enjö Badia injö grd. nju fas. en ju caz. en ju fod. nju col. in ju amp. in só LD enjü

avv.

VERSO IL BASSO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① in giù ② hinunter, herunter ◇ a) *Ma Gejü se à arbassà en ju col cef, e à scrit col deit jabas. Ma Gesú se a arbasá inshú col chieíf, e a scrit col deit sha bás.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.).

enjü (LD) → **enjü.**

enjuria ③ it. *ingiuria* < INIÜRIA (EWD 4, 79) ③ 1763 *ingiuria* 'inju-ria' (Bartolomei1763-1976:83)

gad. ingiüria Badia ingiuria grd. ngiuria fas. enjuria bra. enjuria moe. enjuria fod. ngiuria MdR ingiüria

s.f. ③ enjuries

OGNI AZIONE CONTRO IL DIRITTO, SINONIMO QUINDI DI INGIUSTIZIA, INTESA SOPRATTUTTO COME VIOLAZIONE DELLE NORME GIURIDICHE (gad. B 1763; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, MdR) ① offesa, ingiuria ② Beleidigung, Schmähung ◇ a) *N dé che un se lamentava pro chëst vedl de éze ingiüria ch'i è stada fata da chël mütt, dij le vedl: "Scé, scé, èl é bëin n pü' rie, scé, mo almanco èl bel!" 'N dé ch'un se lamentava pro quest vedl de çeze ingiüria ch'i è stada fatta da quèl mütt, diš le vedl: "Šé, sé, èl é bëin 'n pü' rie, sé, mó almanco èl bel!"* DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); b) *e che anzi chiunque aeva ricevü calche tort, con calche enjuria e svergognada, el se lo sfogava sora del Re. e che anzi chiunque aeva ricevü calche tort, con calche ingiuria e svergognada, el ze lo sfogava zora del Re.* SommayillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); c) *Mie Segnor, ió vegne te la toa prejenza no perché ió m'aspete vendeta de la enjuria, che la é stata fata a me* Mie Segnor, io vegne te la toa prejenza no perché io m'aspete vendeta de la enjuria, che la é stata fata a me RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); d) *Mi Seniëur, ie ne vënne te ti prejënza per aspité vendëta dlla ngiuria, che ie stata fata a mi* Mi Sęgneur, ie ne vęņę nti prešęnza per áspittę vendętta dl'ingiuria, ch'ie stata fatta á mi RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); e) *Mi Signur, iö ne vęgni ala túa presęnza por vendëta ch'i oress chirí dlla ingiüria che m'é stada fata* Mi Signur, jö ne vagne alla túa prešainza per vendatta ch'i' oressę chirí d'la ingiüria che m'é stada fatta PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (gad.); f) *Mio Signour, mi vegne a la tua prejenza no perché me spete vendëta de la ngiuria che é stada fata a mi* Mi Signour, mi vagne alla tua prešanza no perchè me aspette vendatta dell'ingiuria, che é stada fatta a me PescostaC, DecameronIX-FOD1875:655 (fod.).

enjuria (fas., bra., moe.) → **enjuria.**

enjuriar (bra., moe.) → **enjurié.**

enjurié ③ it. *ingiuriare* (EWD 4, 79) ③ 1856 *insuriar* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264)

gad. ingiürié Badia ingiürié grd. ngiurié fas. enjurièr caz. injurièr bra. enjuriar moe. enjuriar fod. ngiurié

v.tr. ③ enjuria

OFFENDERE QUALCUNO CON INGIURIE (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① ingiuriare ② beleidigen ◇ **a) A enjuriar chi da la Val / Che ades i disc - Sepon / Cogn esser n gran mincion A insurriar chi da La val / Che adess i diss - Sepon / Con esser n gran mincion** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.); **b) arivada che la é stata a Cipro, la é stata da valgugn bricogn vilanamente enjuriada** arrivada che la é stata a Cipro, la é stata da valgugn bricogn villanamente enzuriada SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **c) desperada de poder aer vendeta o calche solievo a la sova pascion, l'à resolt de voler jir a enjuriar la viliacheria de sto Re.** c) desperada de poder aer vendeta o calche solievo a la sova pascion, l'à resolt de voler jir a enjuriar la viliacheria de sto Re. SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **d) desperada de no se podei vendiché, per na consolazion de la sua tristèza, s'é resolta de volei ngiurié la miseria del Re.** desperada de no se podei vendiché, per na consolazion della sua tristezza, se é resolta de volei ingiurié la miseria del Re. PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

enjurièr (fas.) → **enjurié.**

enjurious ② deriv. di *enjuria* 𐌹 1856 *insurious pl.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268)

fas. enjurious bra. enjurious

agg. ③ enjuriousc, enjuriousa, enjuriouses

CHE RECA INGIURIA, OLTRAGGIO E SIMILI (fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① offensivo ② offensiv ◇ **a) Ades endò viva duc i enjuriousc / Ma se no i sciampa da noi / Ge dajon del podaroi** Ades indo viva duc i insurious / Ma se no i sampa da noi / Gie dason de podaroi PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

enjurious (fas., bra.) → **enjurious.**

enlá (mar.) → **enlà.**

enlà ② comp. di *en* + *là* < ILLÄC (EWD 4, 152) 𐌹 1763 *schi in là 'recedo'* (Bartolomei1763-1976:97)

gad. inlá mar. enlá Badia inlá grd. nla fas. en là bra. en là fod. nla amp. in là LD enlà MdR inlà

avv.

CON VALORE 'MOTO DA LUOGO' (fas.) ① in là ② hinüber, hin ◇ **a) Dut chest dant porta de tobià / Con doi giac che sauta encà e en là.** Dut kest dant porta de tobià / Kong doi giáč ke sauta nkà e n là. BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.).

enlà (LD) → **enlà.**

enlaóita (moe.) → **enlaouta.**

enlaota (mar.) → **enlaouta.**

enlaouta ② comp. di *en* + *la* + *outa* (EWD 4, 86) 𐌹 1805 *in laota* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. inlaota mar. enlaota Badia inlaota, ilaota grd. ntlèuta fas. enlouta caz. enlouta bra. enlouta moe. enlaóita fod. nlouta, ilouta col. inlota LD enlaouta

avv.

1 NEL TEMPO PASSATO, ANNI FA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① una volta, allora, tempo addietro ② einst, damals, früher ◇ **a) a chisc l ge l'à contèda duta la storia co che la ge é jita. E da enlouta nesciugn no l'à piú sentù dir nia de Cianbolfin.** a kiš el ġe l a kontada duta la storia, ko ke la ġe žita. E da n la uta nešugn no l a piú sentù dir nia de Čanbolfin. BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.); **b) L Re che ntlèuta fova stat tan pëgher y fret, sciche l se descadèssa dal suenn, à scumenià da la njuria fata a chësta seniëura** L Re ch'in cl' èuta fova sta tan peiger i fred, šchel se dešedàssa dâl suen, ha scumenià dâll' ingiuria fat-

ta à chësta seniëura RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **c) M. R. S. Micurá de Rù - Bacher - ch'è inlaota Professor t l I. R. Istitüt militar a Milan** M. R. S. Micora de Ru - Bacher - ch'è illaota Professòr t' l I. R. Istitiuto militare a Milang DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)

2 IN QUEL MOMENTO (gad., grd., fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005) ① allora ② dann ◇ **a) Oh, nlouta sci te saras bon / de di mëssa, e perdiché O in laota si te saras bon / de di Massa, e perdiche** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) i metova man d'i mancènce ad èl chël che l ova debujën; y ntlèuta iel jit, y s'à metù a servì pra n patron, che l à mandà te na si campagna a vardé i purciei** i mettòa man di manciè encie ad el chel ch'l'oa de bugen; i 'nclèuta ie 'l gi, i s'ha metù a servì pra 'n patron, ch'l'ha mandà te na si campagna a vardé i purcièi SenonerA, FiProديوGRD1841-1986:253 (grd.); **c) Enlouta chisc lères i à ben scomenzà a cridèr: "Gei jù, gei jù!"** In la uta kiš leres i à ben scomenzà a krider: "Gei žu, ġei žu!" BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.); **d) canche le lominus di edli sará spari, i slefs ará n corú bröm, les mans sará stares, inlaota speta ciamó trèi dis, spo, sigü de mia mort, dal ri toff da frat, che se spann por chësta grotta, inlaota spo arbandona pö ma chësc desert canch' l luminùs d'i oudli sará spari, i sleff arà 'ng curù brüm, les mangs sará starres, illaota spetta ciamò trei dis, spo, sigü d'mia mort, dal ri toff da frät, ch'sè span pur chesta grotta, illaota spo arbandona pouma chesc' defert** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia); **e) inlaota impormó, che ne l'ess tignida por n te pice angel dl paraisc?** illaota impermò, che nell'ess' tignida pur 'ng te piccie angel d'l Paraisc'? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia)

◆ **da enlaouta encà** (gad., grd.) ① da allora in poi ② von da an, seither ◇ **a) Dantier m'ù l dutor dat zeches bales, dij Jan, y ie miene, che les fova cruves, percie les m'ù fat mel de vënter, y da ntlèuta nca no n dé plu nia.** Dàntjern m'hà 'l dottor dàtt zöchë bälles, diš Šàñ, y jö miène, che les foà cruves, pertġë les m'hà fàtt mèl de vënter; y dānlouta 'njcà no'n dè plu nia. VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **b) Berta é restada da inlaota incà pro d'ëra.** Berta é restada da illaota ingcà pro d'ella. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).

enlaouta (LD) → **enlaouta.**

enlèngia (caz.) → **inlèngia.**

enlò ② IN + ILLÖC (EWD 4, 22) 𐌹 1763 *in lò 'illic, ibi'; restè in lò 'maneo'* (Bartolomei1763-1976:83, 94)

gad. inlò mar. enlò Badia inlò fod. nlo

avv.

LÌ, IN QUEL LUOGO (gad. V/P 1998, fod.) ① là, lì ② dort ◇ **a) Y do nia tröc dis, abiné ch'al à le fi plü jonn döt inadöm, s' un é jü demez te n pais dalunc, y inlò ál desfat ia le fatissó cun vire alingrana.** E dó nia trötsch dis, abinè ch'al áva l'fi plö schön, dütt inadüm, s' en é schü demez teng paijsch da luntsch, e in lò hálle desfat ia l'fàte so cung vire alla grana. HallerJTh, FigliolProديوBAD1832:139 (Badia); **b) Chi de vos, ch'é zenza picé, i tire l prum de sasc a chëla nlo.** Chi de vos, ch'è cénza pitgié, i tiré 'l prum de sass a calla 'ngló. HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.).

enlò (mar.) → **enlò.**

enlongia ② deriv. di *lonch* (EWD 4, 262) 𐌹 1858 *inlängiö* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:1)

fas. enlongia caz. inlèngia, enlèngia, in lèngia bra. enlongia prep.

RASENTE, ACCOSTO (fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013) ① lungo, lungo a ② entlang, längs ◇ **a) La Val de Fascia é na val longia e strenta. La se tira su enlongia la Veisc.** La val dö Fassa ö nó val longia ö strentó. La sö tira su inlön-gió la Veisch. ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:1 (bra.).

enlongia (fas., bra.) → **enlongia**.

enlouta (fas., caz., bra.) → **enlaouta**.

enluminazion (fas.) → **iluminazion**.

enmaginar (moe.) → **imaginé**.

enmaginèr (fas.) → **imaginé**.

enmindecé ⑥ comp. di *en* + *mindecé* 𐌺 1833 *in min de çhié* (DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275)

MdR in min de cé

avv.

A VOLTE (MdR) ① talvolta, qualche volta ② ab und zu, manchmal ◇ **a) Chëst fô n osti de n lüch, çiamè La Vila, olà che "l'omo santo" jêva gonot a bëire e con chël ch'ël aveva inmindecé da strité, pervia de chël ch'ël restava debit e ne paiava mai. Quëst fô 'n osti de 'n lüeg, çhiamè La Villa, olà che "l'omo santo" gêva gonót a bëire e con quël ch'ël a(ve)va in min de çhié da strité, per via de quël ch'ël restava debit e ne paçava mai.** DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR).

ennamoré (mar.) → **enamoré**.

ennant (mar.) → **inant**.

ennier (mar.) → **inier**.

ennom (mar.) → **inom**.

ennultima (mar.) → **enultima**.

enpì (amp.) → **empli**.

enrabiàr (moe.) → **enrabié**.

enrabié ⑥ it. *arrabbiare* mit Präfixwechsel (EWD 5, 449) 𐌺 1841 *'nrabià p.p. m.sg.* (SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:247)

gad. inrabié Badia inrabiè grd. nrabiè fas. enrabièr moe. enrabiàr fod. nrabié col. inrabié amp. inrabià LD enrabié v.tr. ⑥ enrabièa

FAR INFURIARE, RENDERE FURIOSO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① arrabbiare ② zornig machen, in Wut bringen

◆ **se enrabié** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DA 1973; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① enrabiarsi ② sich ärgern ◇ **a) Ma l fi se à enrabià, el no volea gir in cièsa SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); b) L fi s'à nrabié, l no volèva jì nte cesa. El fi s'ha 'nrabié, el no volava gi 'n te cièsa.** Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:262 (fod.).

enrabié (LD) → **enrabié**.

enrabièr (fas.) → **enrabié**.

enröé (mar.) → **enrové**.

enrové ⑥ comp. di *en* + INDE + mhd. *riuwen* (GsellMM) 𐌺 1838 *al (nô) tang rorarà 3 fut.* (AgreiterT, SënJan1838*-2013:246)

gad. inrevé mar. enröé Badia inrevé grd. nrué, rué

v.intr. ⑥ enrueva

RIMPIANGERE DI AVER FATTO O DI NON AVER FATTO QUALCOSA

◆ **se enrové** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① pentirsi ② reuen ◇ **a) T'às denant madër ligrèza / Con vicì, sanc y spaternòres; / Al ne t'á porchël mai fat tristèza, / Y al ne t'an rorarà, canche te mòres. T'aas dònant ma der ligrezza / Con vitschi, sangt i spaternòres; / Al nò ta porchel mai fat tristezza, / I al nò tang rorarà, chance tō mòres.** AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **b) Él duncue vèi, ch'al ne s'inröia, de nes avèi sconé? Elle dunque vei, ch'el nè s'n'ingruva, de nes avei sconé?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia).

ensci ⑥ IN SIC (EWD 4, 90) 𐌺 1763 *di in schù 'ita dixi'; in sou 'similis'; in su 'ita, sic'* (Bartolomei1763-1976:78, 84)

gad. insciö mar. ensciö Badia sciö grd. nsci, nscila fas. ensci,

insci bra. sci fod. nsci † LD ensci MdR insciö avv.

1 IN QUESTO MODO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① così ② so ◇ **a) L ie vèira, respuend l auter: ma rejone nsci, acioche vo m'tendèise. L'jæ vèira, respuend l'auter: ma reschöne inschi, atschokæ vo m'entendèise.** PlonerM, Erzählung-1GRD1807:45 (grd.); **b) Mo insciö aste en chësc ann / Geleret a lí talian. Ma inschö aste in käsch an / Geleret a lí taliagn.** PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **c) N cert pró scomencià na ota in dé de Pasca de Ma insciö süa perdica 'N cèrt Prò scomencià 'na ota in dé de Pasca de Mà insceu süa perdica** DeRüM, Perdica1833-1995:281 (MdR); **d) Ci n bel de ch'al é incö, / Can gnarál pa indò insciö / Ma ch'ai stlèfes i mortai / Che tan bel n'él plü mai. Tgi en bël dë ch'al é incö, / Cang gnaral pa indo ensö / Ma ch'ai stlëf i mortai / Chë tang bël n'él plo mai.** PescostaC, Sonët-CoratBadia1852:1 (Badia); **e) Al é vèi, respogn l'ater, mo iu baii ensciö, acioche m'entenèise. Èl é vei, respogn l'ater, mo ju baji insò, acciöche m'entenneise.** PlonerM, Erzählung-1MAR1856:23 (mar.); **f) Vènder sci, vènder, ma nsci che é dit; pona vo me dajëis i bre dinei, y ie ve dé i defec tl marcìa. Vènder si, vènder, mà nsi che hë ditt; pona vo më dasëis i brè dinèi, y jö vè dè i dëffetg tel mertgià.** VianJA, JanTone1864:199 (grd.); **g) Sciö ince la duchëssa sospirà: "O ci desfortüna! messèi perde nosta unica fia Sceou incie la duchessa sospirà: "O ci desfortuna! m'ssei perde nosta unica fia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia); **h) Porton dl cil y dla tera le patrun / Sön dljia y le mët te tabernacul, / Y insciö él finì le divin spetacul. Porteng del Ciel e d'la Terra l'patrung / Sö ing Dlisia e l'matt in te Tabernacol, / E ingsö elle finì l'divino Spettacol.** PescostaC, Mëssa-Pescosta1879:8 (Badia) 𐌺 **cosci, coscita**

2 CON SIGNIFICATO QUANTITATIVO, TALMENTE, TANTO (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976, MdR) ① così ② so ◇ **a) Fete da catif dassënn! / Canche seniëur Cristl vën. / Ne te stilé nsci de lën! Fete da katif da sënn! / Kanke Seniëur Kristl vën. / Ne te stilé inshi de lën!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.); **b) Nos s' un fat mervöia, che vos rajonëis inte n tant cürt tēmp insciö bëin le talian. Nos s'un fat merveuja, che vos raçionëis inte 'n tant cürt tēmp insciou bëin le Talian.** DeRüM, Donzela-RajonèVos1833-1995:232 (MdR); **c) I vèighi bëgn, ci che t'as insciö demorvèia: al é na coa de zaiseles I veighe ben, cicch' t'as ingsceou d'morvouia: el è na cō d'zeifèles** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia)

◆ **ensci che** (gad.) ① come ② wie ◇ **a) sce sideste dagnora bel valënt / insciöche t'es sté finora presënt Schë sieste dagnärta bell valänt / Inschöcche t'es stö finora präsänt** PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (gad.); **b) Dëida ma inant, insciöche le vënt Dëida mâ inant, insciöch' l vënt** DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (Badia) ◆ **ensci ensci** (MdR) ① così così ② so so ◇ **a) Co vala? / Eh! insciö, insciö. Co vala? / Eh! insceu, insceu.** DeRüM, OnurReverì1833-1995:234 (MdR).

ensci (fas., LD) → **ensci**.

enscin ⑥ *en* + nordit. *sino* 𐌺 1866 *šin* (BrunelG, Cianbolpin1866:7)

fas. enscin, scin caz. scin

prep.

ESPRIME IL LIMITE CUI SI GIUNGE, CON RIFERIMENTO SIA ALLO SPAZIO, SIA AL TEMPO (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013;) ① fino a, sino ② bis nach, bis zu, bis ◇ **a) a duta bonora la ge à injignà ite na bela tascia de roba e la l'à compagnà fora scin foransom scèla a duta bonora**

la ghe à inžegna te na bela taša de roba e la l a kompagnà fora šin fora insom šela. BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.)
↳ enfin.

enscin (fas.) ↳ **enscin.**

ensciö (mar.) ↳ **ensci.**

ensegnar (bra., moe.) ↳ **ensegné.**

ensegné © *INSIGNÄRE (EWD 4, 93) 1763 *insegnè 'doceo'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. insigné mar. ensegné Badia insigné grd. nsenië fas. ensegnèr caz. ensegnèr, insegnèr bra. insegnar moe. insegnar fod. nsigné, nsegné col. insigné amp. insegnà LD ensegné MdR insigné

v.tr. ① enseгна

ESPORRE E SPIEGARE IN MODO PROGRESSIVO UNA DISCIPLINA, UN'ARTE, UN MESTIERE E SIMILI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① insegnare ② lehren, belehren, unterrichten ◇ **a) ducant l pòpul é vegnù da el, e el sentà ge à insegnà.** *duchant 'l popol é vegnù da el, e el sentà j'á insegnà.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **b) E l é ndavò ntel elba vignù nel Tempio, e duta la jent vegniva da dèl, e senté dèl i' nsignàva.** *E le indavò 'n tel elba vignù nel Tempio, e dutta la schent vigniva dal, e senté al i insignàva.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); **c) Per savèi da sonè ne podéssel ester miù, mo èl n'é nia dèrt diligènt col gnì a m'insigné.** *Per savèi [da] sonè ne podessl estr miù, mó èl n'é nia dèrt diligènt col gnì a m'insigné.* DeRüM, ImparèMùjica1833-1995:238 (MdR); **d) L ge aessa ben insegnà / A vegnir da Pera ca / De not da la una / Co la bala e zenza luna.** *L'je aesa beng 'nsegnà / A vegnir da Perra ka / De not da la una / Ko la bala e zenza luna.* BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.); **e) Nosc Canonich ch'á pordiché / Tan tröp s'ál insigné! / Y chël che al nes á düt / Tl cör nes restel scrit.** *Nos Canonich ch'ha perdiché / Tang tröp s' al insigné! / E cal chë Al n'es ha düt / Tel cör n'es rëstël scrit.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); **f) I vosc pize pi grei menà par man, / Ch'i conosce anche lore el nosc Piovan, / Insegnai d'Agostino a dì su el gnon, / quanto 'l é bon I vosc pize pi grei menà par man, / Ch'i conosce anche lore el nosc Piovan, / Insegnai d'Agostino a dì su el gnon, / Quanto l'è bon DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **g) Castich no giata, chi cun amor olga a chël, che nsènia, / La paierà chi l desprièja, y a ubedì no se dènia.** *Castich no giata, chi con amor olga a chël, chë 'nsegnà, / La pajerà chi 'l desprièša, y a ubedì no sè dègna.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **h) te pree che tu me ensegne come tu fas a soportar chele che come sente te vegn fat a ti te pree che tu me 'nzegne come tu faz a zopportar chelle che come zente te vegn fat a ti SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **i) de chël te prèii, che tō me ensègni, coche tō sofrèsces i torc, che iu aldi, che te vèn fac a te de chel te prèji, cho tō me inšegnes, cō che tō soffrèzes i tørtg, cho ju alde, che te vegn fatg a te PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **j) por sodesfaziun da chëra, te prèii, che te m'insègnes coche tō soportes chères che i aldi che te vègn fates por sodesfaziun de calla, te pràji, che te m'insàgnes, coche tō sopportes calles ch'i alde, che te vāgn fattes PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); **k) te prèie, che te me nsènies, coche tu sofres chèles che ie aude, che te vèn fates a ti tē prèie, che te m'ensegniēs, cō che tu soffres chëlles ch'ie aude, che tē vèn fates a ti RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.).**********

ensegné (mar., LD) ↳ **ensegné.**

ensegnèr (fas., caz.) ↳ **ensegné.**

enseira © IN SĒRA (Lardschneider 1933:244) 1879 *ingsára* (PescostaC, MëssaPescosta1879:3)

gad. insëra mar. ensëra Badia insëra grd. nsëira fas. insera, ansera fod. nsëra col. insera amp. ansera LD enseira avv.

NELLA SERATA DI IERI (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ieri sera ② gestern abend ◇ **a) Heu cotagn che vègn sègn adalèrch! / Y bele insëra n'él gnü tanc ad alberch Heu cotagn che vagn šagn adalèrch! / E belle ingsára n'el gnü tantg ad alberc PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).**

enseira (LD) ↳ **enseira.**

ensema © INSEMUL (Elwert 1943:46) 1832 *insema* (HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144)

fas. ensema caz. insema bra. ensema, insema moe. ensema LD ensema

avv.

1 IN RECIPROCA COMPAGNIA E UNIONE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① insieme ② zusammen, gemeinsam ◇ **a) L'à preà perdonanza e se n [i é] sin jic insema.** *La pröà perdonanza ö sö ön [i ö] sinschitz insömö.* ZacchiaGB, Filamuschia1858*:3 (bra.)

2 INDICA COMPATTEZZA O ACCUMULO (fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① insieme ② zusammen ◇ **a) E dò no tropes dis dapò, che l'à abù sturtà dut ensema, l'é se n jit en n paisc lontan E do no tropes di dapó, che l'a abù sturtà dut insema, l'e s' inshid in un paish lontan** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.)

↳ **insieme.**

ensema (fas., bra., moe., LD) ↳ **ensema.**

ensëra (mar.) ↳ **enseira.**

enslené (mar.) ↳ **enjenedlé.**

ensnet (mar.) ↳ **ensnuet.**

ensnuet © IN IPSA NOCTE (GselIMM) 1848 *insnöt* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:71)

gad. insnöt mar. ensnet Badia insnöt grd. nsnuet fas. insnet caz. isnet fod. nsnot LD ensnuet

avv.

QUESTA SERA, NELLA SERATA CHE STA PER VENIRE O CHE È GIÀ IN CORSO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① stasera, stanotte ② heute abend, heute nacht ◇ **a) Ci sciosciüre che chël mure fej insnöt tl sonn! Či sciuciüre che chël mure fej insnöt tel sonn!** PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia) ↳ **sta seira.**

ensnuet (LD) ↳ **ensnuet.**

ensö (mar.) ↳ **ensù.**

ensois (moe.) ↳ **ensouz.**

ensom (mar.) ↳ **insom.**

ensoma (fas.) ↳ **insoma.**

ensouz © ĪNSULSUS (EWD 4, 94) 1878 *ingsuza f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108)

gad. insuz mar. ensuz Badia insuz grd. nsëuz fas. nsous bra. nsous moe. ensois, insous fod. nsous col. insos LD ensouz

agg. ① ensouc, ensouza, ensouzes

POCO SAPORITO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① senza sale, insipido ② ungesalzen, salzlos, schal ◇ **a) mo Idì le**

lascia sozede na ota o l'atra, por nes dé na cèrcia insuza de chël, che s'aspeta en Paraisc. mo Iddi 'l lascea suzed r'na ota o l'atra, pur nes dé na ciércia inguza d'chel, ch's'aspeta in Paraisc. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).

ensouz (LD) → **ensouz**.

enstes ③ ISTE IPSE (EWD 4, 95) 1632 (*come a nos*) instass (Proclama1632-1991:160)

gad. instès, istès † mar. enstès Badia instès grd. nstès fas. enstes caz. enstes fod. nstès LD enstes MdR instès

agg. ④ enstesc, enstessa, enstesses

PROPRIO, IN PERSONA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Ms 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① stesso ② selber, selbst ◇ **a) E dapò che l'à abù scacará dut, l'é vegnù na gran ciarestia, e el enstes é vegnù en gran miseria. E dapò che l'a abù scacará dut, l'é vegnù una gran chjarestia, e el instess é vegnù in gran miseria. HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); b) D. Desnù este? Che t'à pa dit che t'es desnù? / A. Iò me vèighi bèn instès. D. Desnù este? Ché t'ha pa dit che t'es desnù? / A. Jeu me vèighe bèn instèss. DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); c) Tan de fanc, dijova èl tra se nstès, à te cèsa de mi pere pan y roba assé, y ie son tlo tl pericul de messèi muri da fam! Tàn de fântg, dišova èl tra sè 'nštès, hà te tgèsa de mi pèrè pàn y ròba assé, y jò son tlo tel pericul de messèi muri da fàm! VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); d) Tu jaghèies de vester for bènudù? sibes dlonch tel, / Coche tu nstès dejidres, y a degun no fé velch de mel. Tu šaghèjes de voster fort bèn udù? sibbes dlonch tel, / Cò ché tu 'nštèss dešidres, y a degun no fé vélch de mèl. PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); e) al ne castià con iustizia les ofejes fates ad atri, mo s'an dörà zonzà fin de chères fates ad èl enstès el no ácastiqa con jostizia les offèzes fates ad attri, ma sen dörava zonzà fin de chères fates ad èl instèss PescostaC, DecameroniXMAR1875:650 (mar.)**

◆ **ji te se enstes** (grd.) ① fare l'esame di coscienza ② in sich gehen ◇ **a) Šèn ie èl jìt te se nstès, y à scumençià a pensé do, che che l à fat. Zèj jè èl šit in sè 'nštès, y hà scumènça a pensé dò, tgè ché l'ha fàtt. VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.)** ◆ **se enstes** (MdR) ① se stesso ② sich selbst ◇ **a) Mo vigne avarun / N'aroba a degun / Che a se instès Mó vign'avarun / N'arobba a degun / Ch'a sè instèss. DeRüM, Geizhals1833-1995:291 (MdR)**

† **istes, stes.**

enstes (fas., caz., LD) → **enstes**.

enstès (mar.) → **enstes**.

enstradar (moe.) → **enstradé**.

enstradé ③ deriv. di *streda* sul modello di it. *instradare* (EWD 6, 450) 1878 *instradé p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121)

gad. instradé mar. enstradé Badia instradè grd. nstradé fas. enstradèr moe. enstradar fod. nstradé col. instradà LD enstradé v.tr. ④ enstradeia

INDIRIZZARE CON CONSIGLI E AMMAESTRAMENTI (gad.) ① instradare fig. ② anleiten ◇ **a) mo sc'ara ne m'ess da picera insö instradé tl s. timur d'Idi, mo s'ella nè m'essa da piccera ingou instradé t'l s. timur d'Iddi, DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia).**

enstradé (mar., LD) → **enstradé**.

enstradèr (fas.) → **enstradé**.

enstruì (mar.) → **istruì**.

ensù ③ *en + su* (EWD 4, 93) 1763 *dinschù 'sursum'* (Bartolomei1763-1976:78)

gad. insö mar. ensö Badia insö grd. insù fas. ensù fod. nsu col. insù

avv.

VERSO L'ALTO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① in su ② hinauf ◇ **a) J. Sce ulèis cumprè na rēfla messèis jì plu nsu, che forsci, chèi de Sëlva n à una, ie é na vacia da vènder. Š. Še ulèis cumprè na rēfla muessèis šì plu 'njsu, che foršì, chèi de Sëlva n'hà una, jò hè na vātgia da vènder. VianUA, JanTone1864:198 (grd.)**

◆ **da... ensù** (gad.) ① da ② seit ◇ **a) Le mōt, dala nascita insö ausé a pūch y a n crōde nudrimènt, a na vita poscibilmènter descomoda, ne n'è tan zite dal frèit 'L mutt, dala nascita ingou aufè a puc e a 'ng crude nutriment, ana vita possibilmènt'r descomoda, nen è tang zite dal freit DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).**

ensù (fas.) → **ensù**.

ensuz (mar.) → **ensouz**.

entaar (bra.) → **entaié**.

entaear (moe.) → **entaié**.

entaèr (fas., caz.) → **entaié**.

entaié ③ deriv. di *taié* (Gsell 1999b:253) 1878 *intaiada p.p. f.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127)

gad. intaié mar. entaié Badia intaié grd. ntaié fas. entaèr caz. entaèr, intaèr bra. entaar moe. entaear fod. ntaié col. intaià amp. intaià LD entaié

v.tr. ④ entaia

INCIDERE A RILIEVO O AD INCAVO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① scolpire, intagliare ② schnitzen, meißeln

p.p. come agg. ④ entaiés, entaieda, entaiedes

INCISO A RILIEVO O A INCAVO (gad.) ① intagliato, scolpito ② gemeißelt, geschnitzt ◇ **a) Le conte á fat inalzé n monumènt grandius d'ermo blanch, y dlungia ince la ceruva intaiada de pera. 'L conte á fatt inalzé 'ng monument grandioso d'marmo blanc, e d'lungia incie la cerfa intaiada d'pera. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).**

entaié (mar., LD) → **entaié**.

entamez ③ comp. di *ente + a + mez* (GsellMM) 1832 'n ta mez (HallerJTh, MadalenaFOD1832:159)

fod. ntamez col. entamez, intamez

avv.

NEL CENTRO, NELLA PARTE CENTRALE (fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① in mezzo ② mitten, inmitten, in der Mitte ◇ **a) Ma i scrivagn e i farijei i mēna davánt na fēmena, arclapada nte n adulterio, e i la mēt ntamez. Ma i Scrivang e i Farisei i mana davant na famena, arclapada 'n teng adulterio, e i la matt 'n ta mez. HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); b) I é resté Gejù sol, e la fēmena, che steva ntamez l'é resté Gesù soul, e la famena, che steva 'nta mezz HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.)**

† **tamez.**

entamez (col.) → **entamez**.

entant ③ IN TANTUM (GsellMM) 1763 *in tant 'tantundem'* (Bartolomei1763-1976:84)

gad. intan, itan † mar. entant Badia intan grd. ntant, ntan fas. entant caz. entant bra. intant, ntant fod. ntánt, ntán col. intant amp. intanto LD etant MdR intant

avv.

IN QUESTO, IN QUELLO STESSO TEMPO, NEL FRATTEMPO (TALVOLTA CON UNA LEGGERA CONNOTAZIONE AVVERSATIVA) (gad. B 1763; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① intanto, frattanto, nel frattempo ② unter-

dessen, inzwischen ◇ *a) Ma ntánt ci fesc Tomesc / se la rì, e i lascia con tánt de nes ma intant gie fës Thomes / se la ri, e li lasa con tant de Nes* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); *b) Intant osservi bele da tüa lëtra, che òl serà püch da fà* DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR); *c) so fi entant el seghitèa a ge dir: père ge é ofenù Dio e ence vo, jà no merite più de vegnir chiamà vosc fi. sa fi intant el seghitèa a ghiè dir: père ge é ofendù Dio e èncie vo, za no merite plu de vegnir clamà vos fi.* SoraperraA, FiProdiggoCAZ1841-1986:246 (caz.); *d) Si fi plu vedl fova ntant te campania, y canche l univa daujin ala cësa, audel che i sunova Si fi plü vedl foa 'ntant 'n campagna, i cang ch'el univa da usin alla ciàsa, aude 'l ch' i sunàa* SenonerA, FiProdiggoGRD1841-1986:252 (grd.); *e) Intanto el fiol 'l i dijea: Pare iò éi ofendù Dio, e anche vos, sámaj non son pi degno che me ciamade vosc fiol. Intanto el fiol gli digeva: Pare iò hei offendù Dio, e anche vos, zammai non son pi degno che me ciamade vos fiol.* ConstantiniM, FiProdiggoAMP1841-1986:255 (amp.); *f) l fi ntánt l dijèva: Pere, mi è ofendù Idio, e ence vos; no merite plu d'esser clamé vosc fi 'l fi ntant el disava: Père, mi è ofendù Iddio, e 'ncie vos; no merite plu d'esser clamé vos fi* Debertom, FiProdiggoFOD1841-1986:260 (fod.); *g) Chest bez vegnià intant larch e gros. Köst bötz veniò intant larg e grós.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.); *h) Intanto ra por' sènte, / Che i se vorrea lagnà, / I solite maltratamènte / I aea dal Potestà. Intanto ra por zente, / Che i se vorrea lagnà, / I solite maltratamènte / I aea dal Potestà.* Anonim, Monumentum1873:2 (amp.); *i) Intan rovâl da vigni pert trupes nöies de ritri alerch verso le ciastel, che döt ingherdenî dal strepito dles ermes* Intang r' vale da vigne pert truppe nouies de ritri arlerc verso 'l ciastell, che dutt ingherdenii dal strepito d'les ermes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

◆ **entant che 1** (gad. A 1879; P/P 1966, grd. A 1879; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① mentre ② während ◇ *a) Le früt dl picé saludà chësc monn / intan che Corvara ciaorià tl sonn. L'früt dl picé saladava chësc monn / intan che Corvara ciaoriava tel sonn.* PescostaC, Orcolo1858-1994:234 (Badia); *b) Che vélel pa dir chest, (grida Renzo) dut sperdù, entant che l magnèa n bocon de rost Che velpa dir chist, (grida Renzo) dut sperdu, intan che el magnea un bochon de rost* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); *c) "Mo che este tò?" damana Genofefa, itan ch'ara salta sö cuntra la finestra fermada cun feriada. "Mo che este tou?" damana Genofefa, itang ch'ella salta sou cuntra la finestra fermada cun feriada.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia); *d) "O mi Dì! A ci ne sforza" dijera "gran nezescitè na püra uma", itan ch'ara mèl te viadù pro les têtes dla cerva "O mi Dì! a ci nè sforza" disc 'la "grang necessitè na pura uma", itang ch'ella mett 'l viadù pro les tettes d'la cerfa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia) ¶ **endana che 2** (grd., MdR) ① mentre ② während ◇ *a) Finis chisc, pòl gnì a ciàsa e vire comodamènter, intant che le püre ne sà co la tó Finis quìs, pol gnì a çhiasa e vire comodamènter; intant che le püre ne sa cò la tó* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); *b) Nsci l grant avèi ie tl pericul plu che n ne mina, / Ntant che dl pitl avèi ne ie l pericul de jì perdù. Injì 'l grand avèi jè tel pericul plü ch'èj no mièna, / 'Ntançhè del pitl avèi no jè 'l pericul de sî perdù.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.)

entant (mar., fas., caz.) → **entant.**

entardià (amp.) → **entardivà.**

entardié (mar.) → **entardivé.**

entardivà (amp.) → **entardivé.**

entardivar (bra., moe.) → **entardivé.**

entardivé ③ deriv. di *tardif* (EWD 7, 38) ③ 1878 *intardivè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. intardié mar. entardié Badia intardivé grd. ntardivé fas. entardivèr caz. intardivèr bra. entardivar moe. entardivar fod. ntardivé col. intardivà amp. entardivà, entardià LD entardivé v.tr. ④ entardiveia

1 DIFFERIRE, PROCRASTINARE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tardare, ritardare ② verspäten, verzögern ◇ *a) Y tan n' i bastà ciamó, mo, zënza intardié, atira mènèl n apostat al conte E tang n' i bastà ciamò, mo, zeinza intardivè, attira menel' ng' apostato al conte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

2 RENDERE PIÙ LENTO, MENO EFFICIENTE (gad.) ① rallentare, ritardare ② beeinträchtigen, hemmen ◇ *a) Sigfrid è sté n bun pez amaré por süa ferida: tan plü che le scomovimènt y i rimorsi intardià la sanité Sigfrid è ste 'ng bung pezz amaré pur sua firida: tang ploucche 'l scommovimènt e i rimorsi intardivà la sanité* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).

entardivé (LD) → **entardivé.**

entardivèr (fas.) → **entardivé.**

entendiment ③ it. *intendimento* ③ 1878 *intendiment* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. intendimènt Badia intendimènt

s.m. ④ entendimenc

FACOLTÀ, CAPACITÀ D'INTENDERE, DI CAPIRE (gad.) ① intendimento, intelligenza ② Verstand, Intelligenz ◇ *a) Y la picia möta se mirità bëgn dōta chëra pora, deach' ara desmostrà n intendimènt asvelt y fin E la piccea mutta se meritā ben dutta chella pōra, dea ch'ella demostrā 'ng intendiment svelto e fìng* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); *b) Le pröm lominus d'intendimènt, le pröm sëgn d'amur filial 'L prum luminus d'intendiment, 'l prum sengn' d'amur filiale* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia).

entendoul ③ deriv. di *entene* + *-e(v)ol* < IBILIS (GsellMM) ③ 1878 *intendöö* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45)

gad. intendö Badia intendó grd. ntendèul

agg. ④ entendoui, entendoula, entendoules

CHE DIMOSTRA VIVA INTELLIGENZA, COMPETENTE (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① intelligente, saggio ② intelligent, klug ◇ *a) a l'aldì gnon cun domandes furbes y scicades, y a vigni domanda dé respistes intendores fora dl solit, a la osservè te vigni aziun y parora via y graziosa, düc restà y dijò a l'aldì gngang cung dimandes furbes e siccades, e a vigne dimanda dè respistes intendores fora d'l solito, a la osservè in vigne aziung e parora viva e graziosa, duttg' restà y dijò* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); *b) A odèi la pröma ota la pumpa dla bela sajun en dōta süa belèza le möt bele intendö sinti na impressiung insolita A udei la pruma òta la pumpa d'la bella sajung in dutta sua bellezza 'l mutt belle intendöö sinti na impressiung insolita* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).

entene ③ INTENDERE (EWD 4, 99); 'in espressioni usate per mettere in chiaro, precisare qualcosa' < it. ③ 1632 *intane* (Proclama1632-1991:160)

gad. intène mar. entène Badia intène grd. ntènder fas. entener caz. intener bra. entener moe. entener fod. ntène, dentène, nentène col. intende amp. intende LD entene MdR intène

v.tr. ④ enten

INTENDERE, AFFERRARE, COMPRENDERE CON LA MENTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F

2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ comprehendere, capire ⊙ auffassen, verstehen ◇ **a) L ie vëira, respuend l auter: ma rejone nsci, acioche vo me ntendëise.** *L'jæ vœira, respuend l'auter: ma reschône inschì, atschokæ vo m'entendæise.* PlonerM, Erzählung1GRD1807:45 (grd.); **b) Percie tu m'es ferì, / M'es tu sèula da vari. / Es ntendù y es audì?** *Percie tu m'es ferì, / M'es tu sèula da vari. / Es ententù i es audì?* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **c) Èl é vëi, iò intène e capèsce tüt ci ch'an dij, mo col baié ne pòi dèrt gnì inant.** *Èl é vëi, jeu intène e capèsce tüt chi ch'an dij, mó col bajé ne pòi dèrt gnì inant.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **d) Intèneste ci che chëst ó di? / Chëst intèni bëin, signur Curat.** *Intèneste chi che quëst ó di? / Quëst intèni bëin, Signur Curat.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **e) Na canzon voi bete só / propio inz' el dialeto nosc, / che ra intende ci che vó** *Na canzón voi bete zò / pròpio inz' el dialèto nòsc, / che ra intènde ci che vo* DemenegoG, LodeMaschi1844-1929:110 (amp.); **f) Al é vëi, respogn l'ater, mo iu baii ensciò, acioche m'entenëise.** *Èl é vëi, respogn l'ater, mo ju baji insò, acciòche m'entenneise.* PlonerM, Erzählung1MAR1856:23 (mar.); **g) L é ben vei, respon l auter, ma mi mosse parlé cosci, acioche te me ntène.** *L'é bej vei, respogn l'ater, ma mi mosse parlé così, acciò che te m'intènes.* PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.); **h) 'L é vero, responde st'outro, ma parlo cosci, perché vos m'intendede.** *L'é vero, responde st'autro, ma parlo così, perché vos m'intendede.* PlonerM, Erzählung1AMP1856:23 (amp.); **i) Recordonse che sion fede; / L'é l paster soul chel che comana, / Se l'obedesc, no se domana / Perché e percò se la entenede.** *Recordonssse che siong fede; / L'è 'l paster soul chel che comana, / Se l'obbiedes, no se domana / Perché e percò se la 'ntenede.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **j) Siur Bacher á dé ala stampa atri bi libri en bel talian sauri da intène, mo la vita de S. Genofefa in ladin i é inzai restada tla pèna Sior Bacher a dè alla stampa atri bi libri in bell taliang sauri da intenne, mo la vita de S. Genofefa in lading i è zai restada t'la penna DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)**

p.p. come agg. ⊕ entenù, entenus, entenuda, entenudes **MESSO D'ACCORDO, ACCORDATO** (gad.) ⊕ inteso ⊙ verständig ◇ **a) Medemamènter àl dé le comando d'aresté duc chi che é intenüs cun Golo** *Medemmamentr àle dè 'l comando d'arrestè duttg' chicche è intenüs cun Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia); **b) Canche Genofefa é rovada sòn plaza dl ciastel ciafera dan porta dotes les dames y jones nobles dla vijinanza, zènzà ester intenüdes, abinades por receve la contèssa.** *Cangche Genofefa è r'vada soung piazza d'l ciastell ceaff'la dang porta duttes les dames e jones nobiles d'la vijinanza, zenza est'r intenudes, abinades pur r'eeve la contessa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

◆ **dé da entene** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ fare capire ⊙ zu verstehen geben ◇ **a) Ah, no no: sighita pò ma a rí, che en chëst'acia to bel rí me dá da intène plü co mile parores.** *Ah, nonò: seghita pouma a rì, che in chest'acea to bell rì mè dā da intenne ploucche mille parores.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia) ◆ **s' enten** (amp.) ⊕ s' intende ⊙ versteht sich ◇ **a) I disc, anche doa otes, / El pagamento, s'intende, / Par zerta so fotes.** *I disc, anche doa óttes, / El pagamento, s'intende, / Par certa só fottes.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.) ◆ **se ente-** **ne de** (amp., MdR) ⊕ intendersi di ⊙ sich auskennen in

◇ **a) Vè, mi om! Tò ne t'en intènes tò de ciavai.** *Vè, mi óm! Teu ne t'è intènes teu de chiavai.* DeRüM, MercadantCia-vai1833-1995:273 (MdR); **b) E par chi che no s'intende / Po, de verse e de canzós, / Basta solo che s' i rende E par chi che no s'intende / Po, de verse e de canzós, / Basta solo che si rende Anonim, Monumento1873:1 (amp.).**

entene (LD) → **entene.**

entène (mar.) → **entene.**

entener (fas., bra., moe.) → **entene.**

entenje ⊕ INTINGERE (EWD 4, 99) ⚭ 1763 *intensei 'tingo'* (Bartolomei1763-1976:84)

gad. intènje mar. entonje Badia intènje grd. ntènjer fas. en-

tenjèr caz. entenjer, intenjer bra. entenjer moe. entenjer fod.

ntenje col. intense amp. intense LD entenje

v.tr. ⊕ entenj, entenjon, entent

FAR DIVENTARE QUALCOSA DI COLORE DIVERSO DALL'ORIGINARIO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tingere, colorare ⊙ färben ◇ **a) Ciaréi ala lóna en cil, coch' ara proa de s'ascogne do i pèc, por ne messèi ciaré pro al delit, che sèis por comète, coch' ara se intènj te sanch al flori!** *ciarei alla luna in ceil, cocch'ella prova d's'ascogne dō i pècc', pur nè m'sei ciaré pro al delitto, che seis pur commette, cocch'ella se intenc 'te sanc al flori!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia)

p.p. come agg. ⊕ entent, entenc, ententa, ententes

CHE HA ASSUNTO UN COLORE DIVERSO DA QUELLO ORIGINARIO PER EFFETTO DI UNA SOSTANZA COLORANTE (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ⊕ tinto ⊙ gefärbt

◇ **a) Tan plü bela y de virtù plèna / DI prou la vita intènta te sanch** *Tang plou bella e d'virtù plena / D'l Prò la vita intenta t' sanc* DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia).

entenje (LD) → **entenje.**

entenjer (caz., bra., moe.) → **entenje.**

entenjèr (fas.) → **entenje.**

entenzionà (fas.) → **intenzioné.**

enteres (mar.) → **interes.**

enteress (fas.) → **interes.**

enteressar (bra.) → **interessé.**

enteressèr (fas.) → **interessé.**

enterzescion ⊕ it. *intercessione* ⚭ 1878 *interzessiuung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123)

gad. interzesciun mar. enterzesciun Badia interzesciun grd.

nterzescion fod. nterzescion col. interzession

s.f. ⊕ enterzescions

INTERVENTO IN FAVORE DI QUALCUNO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fod. Ms 2005) ⊕ intercessione ⊙ Fürsprache ◇ **a) mo por interzesciun dla Signura compassionevola le conte i à scinché la vita mo pur interzessiuung d'la Signura compassionevole 'l conte i ā scinchè la vita** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

enterzesciun (mar.) → **enterzescion.**

entesseèr (fas.) → **entossié.**

entier ⊕ INTEGER (EWD 4, 102) ⚭ 1763 *intir 'integer, totus'; inter 'universus'* (Bartolomei1763-1976:84)

gad. intier mar. entier Badia intier grd. ntier fas. entriech caz. in-

trièch moe. entrech fod. ntier col. intiero amp. intiero LD entier

MdR intier

agg. ⊕ entiers, entiera, entieres

COMPIUTO IN TUTTE LE SUE PARTI, CHE HA TUTTI GLI ELEMENTI CONSIDERATI NECESSARI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879;

R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① tutto, intero, completo ② ganz, vollständig ◇ **a) n pom frat inte püch tēmp en dezipa na cēsta intiera** 'n pom frad inte püch tēmp en decipa 'na cēsta intiera DeRüM, AldiNia-SignurCurat1833-1995:264 (MdR); **b) E compati / S'on fato poco. De un paes intiero / Azetà el cuor che 'l é scēto e sinziēro... E compati / S'hon fato poco. D'un paes intiero / Accettà el cuor che l'è scietto e sinciero...** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c) Besen di che un terno al lotto / A'é fato in verità / A toi fora ste disdoto / De ra intiera sozietà. Besen di che un terno al' lotto / Avè fatto in verità / A toi fora ste discdoto / Dera intiera sozietà.** Anonim, Prima-Rapresentanza1873*-1973:18 (amp.); **d) Bel incò s'él gnü tla man, / A n sēgn, a n pice mote / Chël Bel Dì, a scorné le malan, / Mo cun festa al cil intier, Y en aiüt a chi, che le chir. Bell'ingcòu S'ell'gnu t'la mang, / Ang sengn', ang picce mote / Chelbeldi, a scorné 'l malang, / Mo cun festa al Ceil intir, E in aiut a chi, che 'l chir.** DeclaraJM, Mëssa-Freinademéz1875:1 (Badia); **e) Os sēis infiniamēnter rich de scincundes, y savēis paiè i uomini magnificamēnter, cun agn intiers de felizité Os seis infinatementr ricc d'sincundes, e saveis paiè li uomini magnificament 'r, cun angn' intirz d'felizité** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia).

entier (mar., LD) → **entier**.

entitolèr (fas.) → **intitolé**.

entivé ③ ven. *entivar* < INTIGERE < ATTIGERE < ATTINGERE ? (DRG 9, 568) ④ 1844 *intiv' 3* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:113)

fas. entivèr fod. ntivé col. intivà amp. intià LD entivé

v.tr. ⑤ entiveia

CAPIRE IN MODO IMMEDIATO, SENZA NECESSITÀ DI RAGIONAMENTO O PROVE (fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① intuire ② ahnen ◇ **a) Ci ch'intia a esse présente, / ch'i se paghe de vardà, / che i parmète solamente / de sbaasse e de stofà** Ci ch'intiv' a èse prezènte, / ch'i se paghe de vardà, / che i parmète solamente / de sbavase e de stofà DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

entivé (LD) → **entivé**.

entivèr (fas.) → **entivé**.

entliné (mar.) → **encliné**.

enton ③ IN TONO (Gsell 1999a:160) ④ 1821 *nton* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:56)

gad. intun mar. entun Badia intun grd. nton fas. inton bra. enton fod. nton amp. intom LD enton MdR enton

agg. ⑤ inv.

CHE NON HA MALATTIE, INFERMITÀ, DISTURBI, CHE GODE BUONA SALUTE FISICA E PSICHICA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① sano ② gesund, wohlbehalten ◇ **a) Les bèn ènghe drèt nton? / O sci, sci, te cèles bon, / T'es n bel gran sumenton! Les bèn ènke drèt nton? / O shi, shi, te cièles bon, / T'es n bel gran sumenton!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Auguron a senièur curat / Ke l stebe drèt nton.** Auguron a senièur curat / Ke l stebe drèt nton. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **c) Chèsc i á dit: To frè é gnü, y to pere á mazé n videl gras, porchèl ch'al l'á ciafé intun.** Chast i há dit: To frè é gnü, e to pere ha mазze 'n videll gras, porch' al ch'al l'ha tschafe intung. HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141 (Badia); **d) porci [che] chèsce mi fi é inciamó vi y intun porchci casc (chest) mi fi é inciamó**

vi e in tung FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:249 (Badia); **e) Y scraiu: Al vires dër dî / Y dër intun dagnora al sides! E scraiu: Al vir dar dî / E dar intung dagnara al si!** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); **f) Per si bèn fé, un plu dl auter l lauda cun rejon: / Dal ciel ie dejidere fortuna, y che l stebe for bèn nton. Per si bèn fé un plu de l'auter èl lòda con rēsoj: / Dal ciöl jè dešidre fortuna, y chë stebe fort bèn 'ntoj.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

enton (bra., LD, MdR) → **enton**.

entoné ③ it. *intonare* ④ 1879 *Intonája 3* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. intoné mar. entoné Badia intoné fas. entonèr fod. ntoné col. intonà amp. intonà LD intoné

v.tr. ⑤ entoneia

INIZIARE A SUONARE O A CANTARE (gad. V/P 1998; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① intonare ② anstimmen ◇ **a) "Veni Creator Spiritus" / Intonèia le celebrant cun magnifica usc "Veni Creator Spiritus" / Intonája l'Celebrant cong magnifica usc** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

entoné (mar.) → **entoné**.

entonèr (fas.) → **entoné**.

entonje (mar.) → **entenje**.

entonzion (mar.) → **intenzion**.

entopar (bra., moe.) → **entopé**.

entopé ③ *INTOPPÄRE (Gsell 1999b:224) ④ 1838 *tas ngtopö 2* (AgreiterT, SënJan1838*-2013:246)

gad. intopé mar. entopé Badia intopè grd. ntupé fas. entopèr caz. intopèr bra. entopar moe. entopar fod. ntopé col. intopà LD entopé

v.rifl. ⑤ se entopa

◆ **se entopé 1 VENIRE A CAPO, RENDERSI CONTO DI QUALCOSA; ORIENTARSI** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① raccapezzarsi ② sich zurechtfinden, sich auskennen **2** (gad.) ① venire in mente ② auf die Idee kommen ◇ **a) Sën Jan, sën lascete ma cunté, / I m'an feji n pü' morvèia: / Che te t'as entopé sën de te maridé Seng Schang, seng laschtö ma cuntö, / I mang föschi ng pü' morvöja: / Chö tö tas ngtopö seng dö tö maridö** AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.).

entopé (mar., LD) → **entopé**.

entopèr (fas.) → **entopé**.

entörce (moe.) → **entorje**.

entorje ③ *INTORCERE < INTORQUERE (EWD 7, 135) ④ 1878 *s' intorc' 3 rifl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33)

gad. intorje mar. entorje Badia intorje grd. ntorjer fas. entorjer caz. intorjer bra. entorjer moe. entörce fod. ntorje col. intorsé amp. intorsé LD entorje

v.tr. ⑤ entorj, entorjon, entort

AVVOLGERE QUALCOSA SU SE STESSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① torcere ② winden ◇ **a) y ne se desmentieis i romuns, che s'intorj sö por chēstes peres e nè sè desmentieis i rumungs, ch's' intorc' sou pur chēstes pēres** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia).

entorje (mar., LD) → **entorje**.

entorjer (fas., bra.) → **entorje**.

entorn (fas., bra.) → **entourn**.

entossear (bra., moe.) → **entossié**.

entossié © *INTŌXICĀRE (EWD 4, 105) 1878 *intossia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53)
gad. intossié mar. entossié Badia intossié grd. ntussié fas. entesseèr caz. intesseèr bra. entossear moe. entossear fod. ntossié LD entossié
v.tr. ④ entossieia

AVVELENARE, CAUSARE UNO STATO MORBOSO MEDIANTE SOSTANZE TOSSICHE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① avvelenare ② vergiften

p.p. come agg. ④ entossiés, entossieda, entossiedes
INTOSSICATO CON VELENO (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① avvelenato ② vergifitet ◇ *a) Ince le picé, (dijôra) i dá gonot la somëia a chi früc intosiá, por ater cöci Incie 'l piccié, (dijôla) i da gonot la someia a chi fruttg' intosiá, pur at 'r coucci* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

entossié (mar., LD) → **entossié.**

entourn © IN + TORNUS (da TORNĀRE) (GselIMM) 1828 'ntour (PlonerM, VedlMut1828-1997:349)

gad. entourn grd. ntëur fas. entorn caz. intorn, dintorn bra. entorn, dintorn fod. ntourn, dintourn col. intor, dintor amp. intor LD entourn MdR entourn

prep.

1 INTORNO A, ATTORNO A (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① intorno a ② um... herum ◇ *a) Canche ël fova mo dalonc da ël, l à udù si pere, y se à muet a cumpascion, iel cors ncontra, y tumà ntëur l col y l à bussà. Canche el fôa mo da lontsch da el, l'ha udù si père, y se ha muet a compaschiong, joel cors incontra, y tumà intour el coll y l'ha bussà.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); *b) E canche l'era amò lontan, so père l'à vedù, e menà a compascion l'é corèt encontra, l'à abbracià entorn l col, e bossà. E canche l'era amò lontan, so père l'a vedù, e menà a compassion l'é corrèt incontra, l'a abbratsché intorn 'l col, e bussà.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); *c) L eva ncora dalonc, che so pere l à bele vedù, e per compascion l ie cor adincontra, l bracia ntourn l col, e l busa. L'eva 'ncora da lontsch, che so père l'ha bele vedu, e per compassion 'l je corr adincontra, 'l bratssha 'ntourn 'l coll, e 'l busa.* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); *d) L'era un muge de bregostane [...]. Candenò al sentia che le vegnià intorn al tobià. Lerò un mugò dō bregostanò [...]. Candönò al sentiò chō le veniò intorn al tobià.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.); *e) L'é jít de fora e l'à vardà d'intorn mo no l'à più vedù nesciugn L e jít de fora e l'à vardà d'intorn mo no l'a più vedù nešugn* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.); *f) Ades ci àres betù su / Arloe e mantelines / I guadagnes de sta nines / I è dute intor el.... Ades ci hares betù su / Arlòe e mantelines / I guadagnes de sta nines / I è dute in tor el....* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); *g) Idie à fat dut. Surëdl, luna y stëiles, ierba, flëures y lëns, y dut chël che udon ntëur a nëus, ie si lëur idie a fa' dut. surádl, lúna i štáiles, iárba, flóurës i lãns, i dut kal k'udón ntóur a nòus, ie si lóur* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

2 POCO PRIMA, POCO DOPO (grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① verso ② gegen ◇ *a) l va sù, l se impea la lum e scomenza intorn le nef a lurar. l'va sù al sò impöò la lum ö scomönzò intörn lö növ a lurar.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2 (bra.)

3 CONTRO, SOPRA (fas.) ① addosso a ② gegen ◇ *a) Ma al faure al l'à ciapà per la barba e l'à trat coscì intorn*

un mur che el ciarvel sutaa ben aut. Ma al faurö al la tschappà per la barba ö la trat cosi intorn un mur chö öl tscharvell sutaa beng aut. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:7 (bra.)

avv.

IN GIRO, NELLO SPAZIO, NEI LUOGHI CIRCOSTANTI (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① intorno ② herum ◇ *a) La dirà: L ie sën la moda, / Che n èuta ntëur la roda! La dira: L'ie seng la mòda, / Che ên outa 'ntour la roda!* PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); *b) No pó esse, ch'el descòre / ne ra so conversazios, / che se 'l corpo 'l é con lore, / el pensier 'l é intor i bos. No po èse, ch'el descòre / nera sò conversaziòs, / che se 'l còrpo l'e con lore, / el pensier l'e intór i bös.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *c) Ló entorn n picol giro i à fat, / No da savech, mo da mat, / Con na tal paura semper, / Che i à ciapà tel venter. Lo 'ntorn n pikol giro i ha fat, / No da savek, mo da mat, / Kon una tal paura semper, / Ke i ha çapà te l venter.* BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); *d) Ma a Leisach se presenta n bel quadro, se vede Lienz e tante vile dut intor. Ma a Leisach se presenta un bel quadro, se vede Lienz e tante ville dutt intor.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *e) L se muessa avëi scundù tlo ntëur dala burasca. l sè mües' avái škundù tlo ntóur dā lā buráška.* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

◆ **chilò entourn** (fas.) ① qui in giro ② in der Nähe ◇ *a) sarà ben difizile che l te tole, perché l vel esser soul chiò intorn sarà ben difizile, ke el te tole, perkè el vel eser soul kiò intorn* BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.)

☞ **encantourn.**

entourn (gad., LD, MdR) → **entourn.**

entrà © INTRĀ + AD/AB (Gsell 1999b:254) 1856 'ntra (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

grd. ntra fas. en tra caz. entrà, intrà bra. entrà moe. entrà fod. ntra amp. intrà

prep.

INDICA FONDAMENTALMENTE POSIZIONE INTERMEDIA TRA PERSONE, OGGETTI, O TRA LIMITI DI LUOGO E ANCHE DI TEMPO (grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① tra ② zwischen, unter ◇ *a) No lasce mai dir mal de voi; / I lode e i lodarè i fascegn; / A duc ge die: i è bogn cristiëgn / Chel mal ch'è dit resta entra noi. No lasse mai dir mal de voi; / I lode e i lodarè i Fassegn; / Adutge die: I è bogn cristiëgn / Chel mal ch'è dit resta 'ntra noi.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.)

entrà (caz., bra., moe.) → **entrà.**

entrada (gad., bra., moe., fod., amp.) → **entreda.**

entramedui (mar.) → **entramidoi.**

entrami © INTER AMBŌS (EWD 4, 104) 1878 *intrami* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4)

gad. intrami mar. entrami Badia intrami

pron. pl. ④ entrames

AMBEDUE, L'UNO E L'ALTRO, TUTT'E DUE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① entrambi ② beide ◇ *a) Spo s'era injenedlada jö, y tignî en alt cun intrames les mans òna de chères massaries plëna de lat frësch* Despò s' ella injenedlada jou, e tignò en alt cun intrames les mangs una d'chelles massaries plena d'latt fresc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia).

entrami (mar.) → **entrami.**

entramidoi © INTER + AMBŌS + DUĪ (EWD 4, 104) 1878 *intramidui* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58)

gad. intramidui mar. entramedui Badia intramidui

pron. pl. ④ entramesdoes

L'UNO E L'ALTRO, TUTT'E DUE, AMBEDUE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998) ⊕ entrambi ⊕ beide ◇ **a) Ai vâ intramidui tla grota** *Ei va intramidui t'la grotta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia); **b) Do chëstes parores s'oji intramidui verso le conte** *Dō chëstes parores s'oji intrami dui verso 'l conte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

‡ **tramidoi.**

entramorti ⊕ comp. di en + it. *tramortire* 1858 *intramortí* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235)

gad. intramortí Badia intramortí

v.tr. ⊕ entramortesc

STORDIRE QUALCUNO LASCIANDOLO IMMOBILE, COME MORTO (gad.) ⊕ tramortire ⊕ betäuben

p.p. come agg. ⊕ entramortis, entramortida, entramortides **STORDITO E IMMOBILE, COME MORTO** (gad.) ⊕ tramortito ⊕ betäubt ◇ **a) Te chël ch'al vëiga le ciampani, / tomel inaò, düt intramortí.** *Te chël ch'al vëiga l'ciampani, / tomel inaò, düt intramortí.* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235 (Badia).

entratant ⊕ INTRA TANTUM (cfr. EWD 7, 161) 1763 *intratant 'interim'* (Bartolomei1763-1976:84)

gad. intratan Badia intratan fas. entratant LD entratant

avv.

NEL MENTRE, IN QUESTO O IN QUEL MENTRE, NELLO STES- SO TEMPO (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ nel frattempo, intanto ⊕ inzwischen, unterdessen ◇ **a) Intratan vëgn le fi plü vedl dai ciampoprè, y tl rovè daimprò a ciàsa, sëntel a soné y a cianté.** *Intratang vagn 'l fi pleù vèdel dai ciampoprè, e in tel rovè dainprò a ciàsa, sant 'l a soné e a cianté.* FlatscherGV, FiProdigobAD1841-1986:249 (Badia); **b) Intratan vëgnel Schmerzenreich adalerch, vistì te süa pel de rehl** *Intratang vegnel Schmerzenreich adarlerc, vistì te sua pell de rehl* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia).

entratant (fas., LD) → **entratant.**

entrecé ⊕ deriv. di IN + TRICHIA (EWD 7, 169) 1878 *int'rciè p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102)

gad. intrecé mar. entrecé Badia intercè grd. ntercé fas. entrecèr caz. entrecèr, intrecèr bra. entreciar moe. entreciar fod. ntercé col. inderzà LD entrecé

v.tr. ⊕ entrecia

UNIRE IN TRECCIA (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ intrecciare ⊕ flechten ◇ **a) Deache la letaia ne rovà ciomò adalerch, por chësc sot ala marèna i servi â intreccé gran rames de lëgn adöm y â fat n traghët, â destenü na bela cuerta lassura** *Dea che la letaia n'r vâ ciomò adarlerc, purchesc 'soutt alla marena i servi â int'rciè grang rames d'lengn's adum e â fatt 'ng traghett, â destenü na bella cuerta lassura* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

p.p. come agg. ⊕ entrecés, entreceda, entrecedes

UNITO, AVVOLTO IN FORMA DI TRECCIA (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ⊕ intrecciato ⊕ geflochten, verflochten ◇ **a) Tra dōtes èl na bela jona vistida de blanch, le col fornì de na morona en beliscimes perles, ch'i presentâ a Genofefa na gherlanda de granetëis intraciada de flus blancs** *Tra duttes èle na bella jōna vistida d'blanc, 'l cōl fornì dena morona in bellissimes perles, ch'i presentâ a Genofefa na gherlanda d'granetteis intrceda d'flus blancs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia).

entrecé (mar., LD) → **entrecé.**

entrecèr (fas., caz.) → **entrecé.**

entrech (moe.) → **entier.**

entreciar (bra., moe.) → **entrecé.**

entreda ⊕ it. *entrata* (EWD 3, 164) 1833 *intrades pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268)

gad. entrada grd. ntreda fas. entrèda bra. entrada moe. entrada fod. entrada amp. entrada LD entrada MdR intrada

◆ **entredes NEL LINGUAGGIO FINANZIARIO, OGNI MOVIMENTO CHE APPORTI AUMENTO MEDIATO O IMMEDIATO DI DANARO** (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986, LD DLS 2002, MdR) ⊕ entrate ⊕ Einkünfte ◇ **a) Porçì a chësta fosa ne feji ater che promovè la fortüna de sü mütuuns, da via de chël che de te' jogn ariva col tëmp a ciàfè de bones intrades.** *Porçhi a quësta fōsa ne feši atr che promovè la fortüna de sü mütuuns, da via de quël che de tã jo[g]n arri- va col tëmp a ciàffè de bones intrades.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR).

entreda (LD) → **entreda.**

entrèda (fas.) → **entreda.**

entrich (fas.) → **intrigo.**

entriech (fas.) → **entier.**

entrigar (bra., moe.) → **intrighé.**

entrighé (mar.) → **intrighé.**

entrighèr (fas.) → **intrighé.**

entriigo (mar., moe.) → **intrigo.**

entun (mar.) → **enton.**

enultima ⊕ it. *in ultima* 'alla fine' (GsellMM) 1858 *in ultimò* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10)

gad. inultima mar. enultima Badia inultima grd. n ultima fas. en última fod. nultima col. inultima amp. d'inultima LD enultima MdR inultima

avv.

1 CONFERISCE UN VALORE TEMPORALE E CONCLUSIVO A UNA FRASE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ alla fine, in conclusione, alla fin fine ⊕ schließlich, zuletzt, schlussendlich ◇ **a) L'à scomezà a begar cul faure un'ora, ma ampò in última l'à perdù e l'è restà mort la schkomschà a bögar cul faurò un orò, mò ampò in ultimò la perdù ö lö restà mort** *ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10 (bra.); a) N vijin ch'â aldì tüt e che l'aldiva inultima raspan la fana, le chërda* 'N višin ch'ha aldì tüt e che l'aldiva in ultima raspan la fana, le chërda DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR)

2 CONFERISCE VALORE AVVERSATIVO-LIMITATIVO E CONCLUSIVO A UNA FRASE O SEQUENZA DI DISCORSO RISPETTO A QUANTO DETTO IN PRECEDENZA (gad., grd. F 2002, fas., fod., amp., LD, MdR) ⊕ dopotutto ⊕ schließlich ◇ **a) mo iö ne me la tole pa tant ciàlda iö canch'io pënsè, ch'inultima èl bëin de bot tüt un mó jeu ne me la tòle pa tant çhialda jeu quanch'jeu pënsè, ch'in ultima èl bëin de böt tüt un** DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR).

enultima (LD) → **enultima.**

envegni ⊕ deriv. di *vegni* 1866 *nvegnù p.p. m.sg.* (BrunelG, Cianbolpin1866:6)

fas. envegni caz. envegni

v.intr. ⊕ envegn, envegnon, envegnù

AVVENIRE, SIA IN DIPENDENZA CAUSALE DA ALTRI AVVENIMENTI O IN RELAZIONE DI SEMPLICE POSTERIORITÀ CON ESSI (fas.) ⊕ succedere, accadere ⊕ passieren, geschehen ◇ **a) La jent i era grames e sperdù: "Che che n sarà envegnù a chëst pëster, che l'era n tous tant valent e bon." La zent i era grames e sperdù: "Ke ke n sarà nvegnù a kest pester, ke l'era un tous tant valent e bon."** BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.).

envegni (fas., caz.) → **envegni**.

enventar (bra., moe.) → **inventé**.

enventèr (fas.) → **inventé**.

enveze © it. *invece* < INVICEM (EWD 4, 50) 1858 *unveze* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3)

gad. inveze grd. nveze fas. enveze caz. enveze bra. enveze, unveze fod. nveze col. inveze amp. inveze LD enveze avv.

SOTTOLINEA L'OPPOSIZIONE O LA SOSTITUZIONE DI UN CONCETTO AL PRECEDENTE (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *invece, al contrario* ② *hingegen, im Gegenteil* ◇ *a) perché ió cherdee che sia un, ma unveze de esser al mort che erel? Un traf. perchö io cerdöö chö sia un, ma unveze de esser al mort chö erel? un traf.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.); *b) Un l disc: "La più bela femena l'é la mia." L'auter enveze disc: "La mia la è po più bela vé." Un l diš: "La più bela femena l e la mia." L auter enveze diš: "La mia la e po più bela veh."* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); *c) Ió no sei, ma daparduto / Par saé, besèn studià, / Chiste inveze, i sà duto / Co i rua a scentà là! Io no sei, ma daperduto / Par saé, besèn studià, / Chiste inveze, i sa duto / Coi rua a scentà là!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:18 (amp.); *d) Del so genere el se crede / Un gran gato furbacion / 'L é superbo, ma no 'l vede / Che 'l é inveze un gran coion. Del so genere el se crede / Un gran gatto furbacion / Le superbo, ma nol vede / Che le inveze un gran coion.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.).

enveze (fas., caz., bra., LD) → **enveze**.

enviar (bra., moe.) → **envié**.

envidiar (moe.) → **envidié**.

envidié © it. *invidiare* (EWD 4, 51) 1833 *invidié* (DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292)

gad. invidié mar. envidié Badia invidié grd. nvidié fas. envidièr caz. invidièr moe. envidiar fod. nvidié col. invidié LD envidié MdR invidié

v.tr. ① *envidieia*

CONSIDERARE CON INVIDIA (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① *invidiare* ② *beneiden* ◇ *a) E godrà sëmper la ligrèza, / Sënza n'invidié valgügn / O ne molestè degügn E godrà sëmpr la ligrèzza, / Sënza n'invidié valgügn / O ne molestè degügn.* DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR); *b) Che n'invidièia le sazerdot? Chè n'invidia 'l Sazerdote?* DeclaraJM, MëssaFreinademèz1875:1 (Badia).

envidié (mar., LD) → **envidié**.

envidièr (fas.) → **envidié**.

envidios (moe.) → **envidious**.

envidious © it. *invidioso* (EWD 4, 51) 1844 *invidiösc pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118)

gad. invidious mar. envidious Badia invidious grd. nvidiëus fas. envidious moe. envidios fod. nvidious, invidious col. invidios amp. invidios LD envidious

s.m.f. ① *envidiousc, envidiosa, envidioses*

PERSONA CHE SENTE INVIDIA (grd. F 2002, amp.) ① *invidioso* ② *Neider* ◇ *a) Ce voreo mai dai abada / a ra lenga d'invidiösc, / che a dà calche sboconada / i vorae esse con vos. Ce voréo mai dai abada / ara lenga d'invidiösc, / che a da calche sboconada / i voräv'èse con vos.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.).

envidious (fas., LD) → **envidious**.

envidius (mar.) → **envidious**.

envié © INVIÄRE (EWD 4, 51; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/In/Bit-a->) x nordit. *invidar* 'invitare' (GsellMM) 1856 *invié p.p. m.sg.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265)

gad. invié mar. envié Badia invié grd. nviè fas. envierà caz. invierà bra. enviar moe. enviar fod. nvié col. invidà amp. invià LD envié v.tr. ① *envieia*

CHIAMARE QUALCUNO A PARTECIPARE A QUALCOSA CHE SI RITIENE GRADITA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *invitare* ② *aufordern, einladen* ◇ *a) L'é miec lasciar star / Olache no s'é envié / Ne manco comané / Che voler a despèr perdicciar. Le miètc lassar star / Olaché no s'è invié / Ne manco comané / Che voler a despèr perdicciar.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); *b) N Fariseo, che ova inuem Scimon, ova n di nvià Gejù a marènda. Uj Farišèo, chë òva inuem Šimon, òva uj di invidà Gešù a mèrenda.* VianUA, Madalena1864:193 (grd.); *c) anzi söl consèi de Guelfo ál istès ordiné na gran ciacia, y á invié düc i ciavaliers a comparí anzi soul consei d'Guelfo àle istess ordiné na grang ciaccia, e à invié duttg' i cavalieri a comparí* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)

◆ **se envié** (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; G 1879, fas. DA 1973; R 1914/99; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① *incamminarsi, avviarsi* ② *sich auf den Weg machen, sich begeben* ◇ *a) la compagnia s'é inviada cuntra le ciastel, mo amesa strada ciafi la letaia, dër comoda por la contèssa y Schmerzenreich la compagna s'è inviada cuntra 'l ciastell, mo a mēfa strada ceaffi la lettaia, der comoda pur la contessa e Schmerzenreich* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

envié (mar., LD) → **envié**.

envièr (fas.) → **envié**.

enzai (mar.) → **enzaul**.

enzarcé (mar.) → **enzartié**.

enzartié © deriv. di *zerte* (EWD 7, 372) 1878 *inzertié* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34)

gad. inzertié mar. enzarcé Badia inzertié grd. nzertié LD enzartié

v.tr. ① *enzartieia*

1 ABITUARE MALE, EDUCARE CON ECCESSIVA CONDISCEN-DENZA O DEBOLEZZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002, LD DLS 2002) ① *coccolare, viziare* ② *verzärteln, verwöhnen* ◇ *a) Le düca y la duchèssa se le tolò un al ater y se le curì de baji y leghermes, y se l'inzertià plü co mai. L'duca e la duchessa s' l' tolò ung all' at'r e s' l' curì d'baji e legrimes, e s' l'inzertià ploucche mai.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia)

2 RENDERE DOMESTICO (gad. DLS 2002) ① *addomesticare* ② *zähmen* ◇ *a) te süa solita stala, y stò ma bel dlungia Genofefa, che impröma spordüda a la odèi, s'â atira fat coraje, y metü man a la inzertié; y chësc paròl ch' i savess bun ala cerva t' sua solita stala, e stè ma bell d'lungia Genofefa, che impruma sporduda all' audei, s'â attira fatt coraggio, e mettü mang alla inzertié; e chesc' paròle ch' i savess' bung alla cerfa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); *b) I mituns â süa gran ligrèza impara, y i dè pan, s' la inzertià y dijò ales umes I mittungs ava sua grang ligrezza impara, e i dè pang, s' la inzertià e dijò alles umes:* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

enzartié (LD) → **enzartié**.

enzaul © EGO NÖN SAPIO UBI (Gsell1999b:246; EWD 4, 108); forme con *-l* x enlâ 1878 *zai* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV) gad. inzai mar. enzai Badia inzai grd. nzaul fod. nzaol, zaol,

zaul col. zaul LD enzaul
avv.

1 DA QUALCHE PARTE, IN QUALCHE POSTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① da qualche parte, in qualche posto ② irgendwo, irgendwohin ◇ *a) Oh i oress che chësc fucs ess ares, insciö ch'i n'á inzai odü un depënt, ch'al parò, ch'al jiss sciöche le vënt. O i oress' che chesc' fucs essa ares, ingsceouc ch'i n'á zeì udü ung depent, ch'el parò, ch'el jiss' sceoucch 'l vent.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia)

2 (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933) ① apparentemente, presumibilmente ② anscheinend, vermutlich ◇ *a) Scior Bacher á dé ala stampa atri bi libri en bel talian saurì da intène, mo la vita de S. Genofefa en ladin i é inzai restada tla pèna Sior Bacher a dè alla stampa atri bi libri in bell taliang saurì da intenne, mo la vita de S. Genofefa in lading i è zai restada t'la penna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

enzaul (LD) → **enzaul**.

enzinzolé ③ deriv. di *zinzolé* ③ 1878 *inzinzorada p.p. f.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36)

gad. inzincioré Badia inzincioré

v.tr. ④ enzinzoieia

COSPARGERE DI COLORI VARI, CON CHIAZZE O SFUMATURE CANGIANTE (gad. P/P 1966) ① screziare ② sprenkeln, bunt bemalen

p.p. come agg. ④ enzinzolés, enzinzoleda, enzinzoledes
COSPARSO, SEGNATO DI PUNTI, DI MACCHIE (gad.) ① macchiettato, punteggiato ② gesprenkelt ◇ *a) Sot a n ciadortl de peció ára ciáfè na rōta dër bel inzinciorada da barbücia blancia ghela y foscia Soutt a 'ng ceadórtl d'peceö alla ceaffè na rōuta der bell inzinciorada da barbuzza blancia ghèla e foscea* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); *b) ara l'á vistì de na bela pel de rehl inzinciorada ella l'á vistì d'na bella pell d'rechl inzinciorada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia).

eo ③ onomat. ③ 1848 *èo* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:72)
gad. eo mar. eo Badia eo

interiez.

ESPRESSIONE DI BIASIMO (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① puah, vergogna ② pfui, schäm dich ◇ *a) Möt, ci dijeste dl Giubileo? / Che ne te dodes tö - eo! / Este propi n mot, / un de Spapa (? Spèscia?) dessot? Müit, éi d'jìt' del Giubilèò? / Che n'te dodes tö - èo! / Este propi un mot, / un de Spàpa d'sot?* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia).

eo (gad., mar., Badia) → **eo**.

erba ③ HERBA (EWD 3, 164; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Erb-a>) ③ 1763 *erba 'gramen, olus'* (Bartolomei1763-1976:79)

gad. erba mar. erba Badia erba grd. ierba fas. erba caz. erba bra. erba moe. erba fod. ierba col. erba amp. erba LD erba MdR erba s.f. ④ erbes

PIANTA DI ALTEZZA GENERALMENTE LIMITATA CON FUSTO VERDE E MAI LEGNOSO (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① erba ② Gras ◇ *a) l menèa la feides d'ogni dì su per la Lasties, sun Pèla de Mezdi e sun Pèla de Micel, olache la feides jia sot l'erba. l mea la feides d'ogni dì su per la Lesties, sun Pela de Mezdi e sun Pela de Micèl, olà ke la feides jia sot l'erba.* BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.); *b) Canch'ara vègn ite è la cerva jetada, mo é atira lovada sö a mangé fèia y erba frësca che*

Genofefa i sporjò Cang ch'ella vengn'ite è la cerfa jetada, mo è attira l'vada sou a mangiè fouia e erba fresca ch'Genofefa i sporjò DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); *c) se la vir en pesc tra de se, y se mangia l'erba bel chitamènter deboriada sela vi in pesc' tra d'sè, e sè mangia l'erba bell chitament'r de buriada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia); *d) Surèdl, luna y stèiles, ierba, flèures y lèns, y dut chël ch'udon ntèur a nèus, ie si lèur. surádl, lúna y štáiles, iárba, flóures y lañs, i dut kał k'udõñ ntóur g nõus, ie si lóur.* RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.)

◆ **erbes PIANTE ERBACEE ODOROSE (ROSMARINO, GINEPRO, SALVIA ECC.) USATE PER AROMATIZZARE CIBI E BEVANDE** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, MdR) ① erbe aromatizzate ② Kräuter ◇ *a) degun pré che ne gènera tra la gran cuantité de de beles flus e erbes odoroses incè datrai valch üna da tosser degun pré che ne gènera tra la gran quántité de [de] belles flus e erbes odoroses inchié datrai valq üna da tosser* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); *b) Te verzon ie unides flaces flèures y ierbes tē vèrtsónj ie unides flátšes flóures y iárbes* RifesserJB, SurèdlPlueia1879:108 (grd.); *c) y á somené fora, sciöch' ara fajò datrai d'invern, val' somenzares d'erbes salvaries, por ale-té alerch i vicì e à som'nè fora, sceoucch' ella fajò datrei d'ingvèr; val somenzares d'erbes selvares, pur allettè arlerc i viccei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

erba (gad., mar., Badia, fas., caz., bra., moe., col., amp., LD, MdR) → **erba**.

ercabuan (fas.) → **ergabuan**.

ercia ③ ARCA (EWD 3, 165) ③ 1813 *ercies pl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63)

gad. ercia mar. ercia grd. ercia fas. ercia caz. ercia bra. ercia LD ercia

s.f. ④ erces

CASSA DI LEGNO USATA UN TEMPO PER RIPORVI CEREALI (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① arca ② Getreidtruhe ◇ *a) Per i paures de bona erces, / Dant al'ega de bona berces. / Cula breies de bieì gran pèc / Cunciovel bèn i tēc. Per i paures de bona ercies, / Dant a l'ega de bona bercies. / Kula brejes de bieì gran pèc / Kunciovel bèn i tēc.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.).

ercia (gad., grd., LD) → **ercia**.

ercia (mar.) → **ercia**.

èrcia (fas., caz.) → **ercia**.

erde ③ ARDÈRE (invece di ARDÈRE) (EWD 7, 299) ③ 1763 *verde 'ardeo'* (Bartolomei1763-1976:105)

gad. verde mar. verde Badia verde grd. verder fas. èrder caz. èr-der bra. arder moe. arder fod. erde amp. arde LD erde

v.intr. ④ erd, ardon, ardu

1 ESSERE ACCESO, IN FIAMME (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ardere ② brennen ◇ *a) canche jia a sear destacaa semper i termins, per castigh é vegnù pien de fech e ardea can chö schio a sear döstacaa semper i termins per castig ö vögnu piöñ dö föch ö ardöö.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.); *b) Canch'al odò spo che le fuch vardò sö, y sintì cotan bun, ch'al fajò, damanâl la uma Cang ch'el udò spo ch' l fuc vardò sou, e sintì cutang bung, ch'el fajò, damanâle la uma* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia); *c) Na sèira, canche l fova bele scur, ie jìt dal ciamp a cèsa n'oma diligènta cun si doi mutons. Eco sula mèisa n lumin che*

vardova. nā sáira, kaṅ k' l' fōḡ béle škur, ie ži' dā l' txamp a txáza n' óma dilidyénta kuṅ si dói mutóns. ékō su la máiza ḡ lumín ke vārdōḡ. RifesserJB, Surēdl1879:107 (grd.)

2 fig. **DETTO DI FORTI PASSIONI, SVILUPPARI, DIVAMPARE NELL'ANIMO O NEL CUORE, CON SPECIFICAZIONE DELLA PERSONA** (gad.) ① ardere fig. ② brennen fig. ◇ **a) L'odēi y rajoné cun ēl, dijel cun edli, che vardô de ligrēza L'udei e rajoné cun el, disc' l' coung oudli, ch' verdô d' ligrezza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia).

erde (fod., LD) → **erde**.

èrder (fas., caz.) → **erde**.

ere (mar.) → **uele**.

eredità (fas., col., amp.) → **eredité**.

eredité © it. *eredità* 1832 *eredità* (HallerJTh, FigliolProdigio-CAZ1832:144)

gad. eredité Badia eredité fas. eredità caz. eredité bra. redità fod. redité, eredité col. redità, eredità amp. eredità

s.f. ② eredités

COMPLESSO DEI BENI E DEI RAPPORTI GIURIDICI APPARTENENTI AL DEFUNTO E OGGETTO DELLA SUCCESSIONE (gad., fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005) ① eredità ② Erbschaft ◇ **a) E l' più jon de chisc à dit a so père: Père! dame la pèrt de la eredità, che me toca E il pglu shon de chish a dit a so père: Pére! dame la pert della eredità, che me tocca** HallerJTh, FigliolProdigio-CAZ1832:144 (caz.); **b) Sce te fajaras vign'ota, che t'i ciores a chēsta crusc, ch' proponimēnc, y tūes operes jarà d'acort col proponimēnt, arà chēsta miserabla arpejun de tūa uma plū gran valūta, co la grassa y rica eredité da to pere. Se t'faràs vign'ota, ch't' i ciores a chēsta crusc', chi proponimentg', e tuus operes jarà d'accordo col proponiment, arrà chēsta miserab' l' arpejung d'tua uma plou grang valuta, che la grassa e ricca eredité da to pere.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).

eredité (gad., Badia, caz., fod.) → **eredité**.

eremit (grd., fas., fod., LD) → **romita**.

eremita (amp.) → **romita**.

ergabuan © ARCUS + *BIBANDŌ (da BIBERE) (EWD 3, 168) 1878 *ergobando* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52)

gad. ergobando Badia ergobando fas. ercabuan fod. arco-boán col. arcoboan amp. arcoabeando LD ergabuan

s.m. ② ergabuans

FENOMENO OTTICO DOVUTO ALLA RIFRAZIONE DEI RAGGI DEL SOLE SU GOCCE D'ACQUA SOSPESA NELL'ARIA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; MT 1973; DLS 2002, LD DLS 2002) ① arcobaleno ② Regenbogen ◇ **a) Canch'al osservā por la prōma ota la bela stēra dala doman, o s'anadō dopo che sorēdl ē florī le cil bel cōce, che lominā inanter chi lēgn's fosc' fora, o odō l'ergobando** Cang ch'el osservā pur la pruma ōta la bella sterra dalla dumang, o s'anadē dopo ch' sorēdl ē florī 'l ceil bell coucce, che luminā inant' r chi lengn's fosc' fora, o udō l'ergobando DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

ergabuan (LD) → **ergabuan**.

ergobando (gad., Badia) → **ergabuan**.

erje © *ÉRGERE (EWD 3, 175) 1879 *verta f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43)

gad. èrje mar. èrje Badia avèrje grd. èrjer fas. erjer, averjer fod. èrje LD erje

v.tr. ② erj, erjon, ert

INNALZARE (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ergere, erigere ② aufrichten, auf-

stellen ◇ **a) "Rengraziēia duncue" dij Genofefa, y al se èrj sō, alza chi bi edli vis al Cil, y mēna sō n baje druché sōi dēic "Ringgrazii dunque" disc' Genofefa, e el sè verc' sou, alza chi bi oudli vīs al Ceil, e mena sou 'ng baje druch-chè sou i deitg'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia)

p.p. come agg. ② ert, erc, erta, ertes

INNALZATO (gad.) ① erto, eretto ② aufgerichtet, aufgestellt ◇ **a) Èl ne n'è prēsc lēgn y prezipize, ola ch'ara ne ne s'ess lascè jō a fū oraziun, y d'invern, canch'ara ne podō fora, le fajōra val' ora dan la picera crusc, ch'è èrta sō tla grotta te na pera, che sporjō infora El nen ē presc' lengn' e prezipizio, ullac ch'ella nene s'ess' lascè jou a fa oraziung, e dingver; cang ch'ella nè pudō fora, 'l fajōla val ora dang la piccera crusc', ch'è verta sou t' la grotta tena pēra, ch' sporjō ing fora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia).

erje (LD) → **erje**.

èrje (gad., mar., fod.) → **erje**.

erjer (fas.) → **erje**.

èrjer (grd.) → **erje**.

erma © ARMA (Lardschneider 1933:97; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/bIB-e->) 1710 *ermes pl.* (Proclama1710-1991:167)

gad. erma mar. erma Badia erma grd. erma fas. èrma bra. arma fod. erma col. arma amp. arma LD erma

s.f. ② ermes

TUTTO CIÒ CHE SERVE ALL'UOMO QUALE STRUMENTO DI OFFESA O DI DIFESA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① arma ② Waffe ◇ **a) Ma per grazia i amisc del giandarmo i ge a tout l'arma e i ge à dit, che el se tegne. Ma per grazia i amisch del giandarmo i gō a tout l'armō ō i gō a dit, chō ōl sō tegnō.** ZacchiaGB, ZeccheVita1858*:2 (bra.); **b) Ra calunia, ra maldicenza / 'L é res armes de ra vostres / Serà ben chera insolenzes / Che de fei zenza, no podé! Ra calunnia, ra maldicenza / Le res' armes, dera vōstres / Serà, ben chera insolenzes / Che de fei senza, no podé!** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.); **c) intan rovâl da vigni pert trupes nōies de ritri alerch verso le ciastel, che dōt ingherdeni dal strepito dles ermes** Intang r'vale da vigne pert truppe nouies de ritri arlerc verso 'l ciastell, che dutt ingherdenii dal strepito d'les ermes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

erma (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **erma**.

èrma (fas.) → **erma**.

eroe © it. *eroe* 1845 *eroi pl.* (BrunelG, MusciatSalin1845:9)

gad. eroe Badia eroe grd. eroe fas. eroe bra. eroe

s.m. ② eroi

CHI SA LOTTARE CON ECCEZIONALE CORAGGIO E GENEROSITÀ (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002, fas.) ① eroe ② Held ◇ **a) Su la speranza che ogneun sie a dormir, / Con coragio i à continuà a jir / I nesc eroi con Recin / Fin che i é rué via Salin. Su la speranza ke ognùn sia a dormir, / Kon koraḡio i ha kontinuà a žir / I neš eroi kon Rečing / Fin ke i è rué via Saling.** BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); **b) les perles intreziades portâ l'iscriziun: Al eroe Sigfrid la fedela consorte Genofefa les perles int' rceades portâ l'iscriziung: Al eroe Sigfrid la fedele consorte Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia).

eroe (gad., Badia, grd., fas., bra.) → **eroe**.

eror © it. *errore* 1873 *erore pl.* (Anonim, Monumento1873:4) fas. eror fod. eror amp. eror LD eror

s.m. ② erors

ALLONTANAMENTO DAL VERO, DAL GIUSTO, DALLA NORMA E SIMILI (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013,

fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① errore ② Fehler ◇ *a) Sti sbalie e sta mancanzes, / Come anche i erore, / No voi ai rapresentantes / Partì egualmente fra lore. Sti sbaglie e sta mancanzes, / Come anche i errore, / No voi ai Rappresentantes / Parti egualmente fra lore.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.) ④ **fal.**

eror (fas., fod., amp., LD) → **eror.**

erpa ③ it. *arpa* < HARPA < germ. * *harppô* (EWD 3, 172) ③ 1878 *arpa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89)

gad. erpa mar. erpa Badia erpa grd. erpa fas. èrpa fod. erpa LD erpa

s.f. ④ herpes

GRANDE STRUMENTO A CORDE, DI FORMA TRIANGOLARE, CHE SI SUONA PIZZICANDO CON LE DITA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① arpa ② Harfe ◇ *a) Por chësc un á fat n gran convit, cun alegries de musiga col'erpa y ciantamënc solens y de bona vëia Pur chesc' ung à fatt 'ng grang convito, cung allegries d'musiga coll arpa e ciantamentg' solenni e d'bonavouia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia); *b) L'erpa oressi incö de Davide L'arpa orëssi incö de Davide* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

erpa (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **erpa.**

èrpa (fas.) → **erpa.**

ers ③ ARSUM, p.p. di ARDÈRE (Elwert 1943:30) ③ 1862 *arsa* f. (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472)

fas. èrs bra. ars moe. ars fod. ers col. ars amp. arso LD ers

agg. ④ ersc, ersa, erses

CHE È PRIVO DI UMIDITÀ, SECCO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① arido ② trocken ◇ *a) finalmente co 'l aea arsa ra gora, / na boza de scarsela tira fora... finalmente co l' aèa arsa ra gora, / na boža de scarsela tira fora...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

ers (fod., LD) → **ers.**

èrs (fas.) → **ers.**

ert¹ ③ *ĒRECTUS (invece di ĒRECTUS) (EWD 3, 175) ③ 1763 *art 'declivis, acclivis'* (Bartolomei1763-1976:69)

gad. èrt mar. èrt Badia èrt grd. èrt fas. ert fod. èrt col. ert amp. erto LD ert

agg. ④ erc, erta, ertes

CHE HA UNA FORTE PENDENZA (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① erto, ripido ② steil ◇ *a) Mo la de vëgn cun angosles nöies: al è na doman scöra döt en ciarü, le post èrt, imbosché orido Mo la dè vengn' cung angoscies nouies: el è na dumang scura dutt in ciarü, 'l post ert, imboschè orrido* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); *b) a te pice debl y miserabl mëssel ester le iade por chësc desert d'orur, por n bosch spës folé, por rôes èrtes, y frignuns de crëps a tè picce debl e miserabil mess' 'l est' r' 'l iade pur chesc' defert d'orror, pur 'ng bosc spess follè, pur rüüs ertes, e frignungs d'crepp* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).

ert (fas., col., LD) → **ert¹.**

ert² ③ ARS (EWD 3, 173) ③ 1860 *ert* f. (BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368)

gad. ert mar. ert grd. ert fas. èrt bra. art, arte moe. art fod. ert amp. arte LD ert

s.f. ④ ertes

ATTIVITÀ UMANA REGOLATA DA ACCORGIMENTI TECNICI E FONDATA SULLO STUDIO E SULL'ESPERIENZA (gad. Ma 1950;

P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. Q/K/F 1982; DLS 2002, LD DLS 2002) ① arte ② Kunst ◇ *a) Ve l diré chiar - a mi me par / Che cò i vel duc - far i vedli muc / Se arà po danz - vedla mutans / Le fasc sia èrt - e les fësc ngert. Vel diré chiar - a mi me par / Che co i vel dutg - fé i vedli mutg / Se arà po dans - vedla mutans / Le fas si ert - e les fes ngert.* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.).

ert (gad., mar., grd., fod., LD) → **ert².**

ert³ ③ mhd. *hart(e) / hert(e)* < ahd. *herti* (EWD 3, 174) ③ 1821 *ert* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:55)

gad. ert mar. ert Badia ert grd. ert bra. ert amp. erto LD ert avv.

IN MANIERA DIFFICOLTOSA (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, bra. R 1914/99, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① faticosamente, con fatica ② schwer agg. ④ erc, erta, ertes

CHE NON È COMODO, CHE PROCURA DISAGIO, DISTURBO (grd.) ① scomodo ② unbequem ◇ *a) Rie y drët ert sarà tl prim l scumenciamënt de uni lëur, / Ma te puech tëmpe te purteral gran vadani y bel unëur. Rië y drët èrt sarà tel prim 'l scumençamënt d'ugni lour, / Ma te puech tëmpe tē purterà 'l gran vadagn y böll our.* PerathonerJA, Nseiamënt1865*:1 (grd.) ④ **sfidious**

◆ **spetè ert** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002)

① aspettare ansiosamente ② ungeduldig auf etwas warten ◇ *a) Ve spitan bën ert, sci sci. / Y cun vera mpazienza, / No me nëus - dut Urtijëi! Ve spitan bën ert, shi shi. / I kun vera impazienza, / No me nëus - dut Urtijhëi!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.); *b) la popolaziun è zënza numer afolada, ch'aspetà ert da podëi odëi gnon la contëssa la popolaziung è zënza numero affolada, ch'aspetà ert da pudei udei gngang la contessa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

ert (gad., mar., Badia, grd., bra., LD) → **ert³.**

èrt (fas.) → **ert².**

èrt (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **ert¹.**

erto (amp.) → **ert¹.**

erto (amp.) → **ert³.**

ertsëura (grd.) → **ertsoura.**

ertsora (mar.) → **ertsoura.**

ertsoura ③ comp. di *ert* 'che non è comodo, che procura disagio, disturbo' + *soura* (EWD 3, 174) ③ 1821 *ert sëura* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59)

gad. ertsura mar. ertsora Badia ertsura grd. ertsëura

◆ **vegnì ertsoura** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933) ① riuscire difficile ② schwerfallen ◇ *a)*

Me vën ertsëura a ve l di, / Ma dirëis bën de sci. Me vën ert sëura a vel di, / Ma dirëise bën de shi. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); *b) O forsc? te vëgnel ertsura ad acopé to cian? O forsi? te vëgnel ertsura ad accopé to ciang?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia); *c) Ah! n lüch, olach' an á fat bunté, vëgnel dagnora ertsura ad arbandoné, sides tan burt ch'al ois Ah! 'ng luc, ullacch' ang à fatt bunté, vëgnel dagnara ertsura ad arbandoné, sii tang burt chel oie* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

ertsura (gad., Badia) → **ertsoura.**

esagerà (col., amp.) → **esageré.**

esageré ③ it. *esagerare* ③ 1873 *esagerá* p.p. m.sg. (Anonim, Monumento1873:4)

gad. esageré mar. esageré Badia esageré grd. esageré fas. ejagerèr moe. ejagerar fod. esageré, ejageré col. esagerà amp. esagerà LD esageré

v.intr. ④ esagereia

SUPERARE IL LIMITE, ECCEDERE IN QUALCOSA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013,

fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ esagerare ⊙ übertreiben

p.p. come agg. ⊕ esagerés, esagereda, esageredes

SUPERIORE AL VERO O AL GIUSTO, SPROPORZIONATO, ECCESSIVO (grd. F 2002, fas. DILF 2013, amp.) ⊕ esagerato ⊙ übertrieben ◇ *a) Chesto 'I ea un conto / Che i doea esaminà; / Non é virgola ne punto / Che no see esagerà. Chesto l'eva un conto / Che i dovea esaminá; / No n'é virgola né punto / Che no see esagerá.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

esageré (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) ↪ **esageré.**

esame (amp.) ↪ **ejam.**

esaminà (col.) ↪ **ejaminé.**

esaminà (amp.) ↪ **ejaminé.**

esaminar (bra., moe.) ↪ **ejaminé.**

esclamazion ⊕ it. *esclamazione* 1878 *sclamaziungs pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99)

gad. esclamaziun, sclamaziun † Badia esclamaziun grd. esclamazion fas. esclamazion fod. esclamazion LD esclamazion

s.f. ⊕ esclamazions

ESPRESSIONE O PAROLA PRONUNCIATA IN SEGNO DI ALLEGRIA, AMMIRAZIONE, SDEGNO E SIMILI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *esclamazione* ⊙ Ausruf ◇ *a) tra chësta rebeliun de ligrëza y compasciun, de morvëia y coriosité, se renovà y multiplicà les esclamaziuns y domandes de condolënza y contentëza tra chësta r'belliung d'ligrezza e compasciung, d'morvouia e curiosité, s' renovà e multiplicà les sclamaziungs e dimandes d'condolënza e contentezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

esclamazion (fas., fod., LD) ↪ **esclamazion.**

esclamaziun (gad., Badia) ↪ **esclamazion.**

eseguì (gad., Badia) ↪ **eseguì.**

eseguì ⊕ it. *eseguire* 1878 *eseguì* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109)

gad. eseguí Badia eseguí fod. eseguí LD eseguí

v.tr. ⊕ eseguesc

METTERE IN ATTO, REALIZZARE (gad. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ *eseguire* ⊙ ausführen ◇ *a) Do le iade tla vera m'ál Èl provedü de chësta onorevola y amabla incumbënza, ch'i ne me lasciará mai jí de man: déme duncue lizënza de l'eseguì. Daō 'l iade t'la verra m'ále El provvedü d'chësta onorevole e amabil incumbenza, ch'i nè m'lasceará mai jí d'mang: demme dunque lizenza d'l' eseguí.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).

eseguì (fod., LD) ↪ **eseguì.**

esen (fod.) ↪ **asen.**

èsen (fas.) ↪ **asen.**

esénpio (amp.) ↪ **ejempl.**

esénplar (amp.) ↪ **ejemplar.**

esércizio (amp.) ↪ **ejerzize.**

eserzito ⊕ it. *esercito* (cfr. EWD 3, 158) 1878 *eserziti pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8)

Badia ejerzito

s.m. ⊕ ejerziti

IL COMPLESSO DELLE FORZE ARMATE DI UNO STATO (Badia P/P 1966) ⊕ *esercito* ⊙ Heer

◆ **eserziti COMPLESSO DELLE SCHIERE ANGELICHE (ESPRESSIONE BIBLICA)** (Badia) ⊕ *eserciti celesti* ⊙ himmlische Heerscharen ◇ *a) porcí ch'Èl é Idì di eserziti, y la forza di virtuusc puricch' El è Iddi degli eserziti, e la forza di virtuosi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

eserzize (gad., grd., LD) ↪ **ejerzize.**

esercizio (fod.) ↪ **ejerzize.**

esistenza ⊕ it. *esistenza* 1878 *esistenza* (DeclaraJM, Santa-

Genofefa1878:69)

gad. esistënza Badia esistënza grd. ejistënza fas. esistenza fod. esistenza amp. esistenza LD esistenza

s.f. ⊕ esistenzes

STATO DI REALTÀ, DI EVIDENZA, DI PRESENZA DI QUALCUNO O QUALCOSA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *esistenza* ⊙ Dasein, Vorhandensein ◇ *a) Ah! sce i se podess ciamó na ota abracé denanche morì; sce savesses mia esistënza, esses pö le medem dejider de me Ah! s' i s' pudess' ciamò naota abbraccé denanche morì; s' savesses mia esistenza, esses pou 'l medemmo desiderio d'mè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia).

esistenza (fas., fod., amp., LD) ↪ **esistenza.**

esistënza (gad., Badia) ↪ **esistenza.**

esórdio (amp.) ↪ **ejordio.**

esorté (gad.) ↪ **ejorté.**

esortè (Badia) ↪ **ejorté.**

esoudì (amp.) ↪ **ejaudì.**

espa (mar., amp.) ↪ **vespa.**

esperienza ⊕ it. *esperienza* 1873 *R-esperiënza* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22)

gad. esperiënza, speriënza † mar. esperionza Badia esperiënza grd. esperienza fas. esperienza fod. esperienza amp. esperienza LD esperienza

s.f. ⊕ esperienzes

CONOSCENZA DIRETTA DI QUALCOSA, ACQUISITA NEL TEMPO PER MEZZO DELL'OSSERVAZIONE E DELLA PRATICA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *esperienza* ⊙ Erfahrung ◇ *a) Ma con zerte 'I é da ride / R'esperienza pì ra no val / E vosoutre el par che sede / Propio in zerca, del vero mal. Ma con zerte le da ride / Resperiënza pì ra no val / E vos' autre el par che sede / Propio in zerca, del vero mal'. Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.); b) scemia ch'i sá dessigü dal'esperienza, ch'al vëgn consolaziun söll' afliziun, stënti impò dagnora a le creïe semia ch'i sa d'sigü dall' esperienza, ch'el vengn' consolaziung soull' afliziung, stenti impò dagnara al creie* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia); *c) ince col püch pón mené na bona vita, chësta esperiënza ái fat tl desert. incie col puc pong m'nè na bona vita, chësta sperienza ai fatt t'l defert.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia).

esperienza (grd., fas., fod., amp., LD) ↪ **esperienza.**

esperienza (gad., Badia) ↪ **esperienza.**

esperionza (mar.) ↪ **esperienza.**

esse (amp.) ↪ **ester.**

esser (fas., caz., bra., moe., col.) ↪ **ester.**

esser † (fod.) ↪ **ester.**

ester ⊕ *ESSERE † ESSE (EWD 3, 177) 1631 *esser (chiastiei)* (Proclama1631-1991:157)

gad. ester mar. ester Calfosch ester, vester † Badia ester grd. vester fas. esser caz. esser bra. esser moe. esser fod. ester, esser † col. ester, esser amp. esse LD ester MdR ester

v.intr. ⊕ é, son, sté

1 ESPRIME ESSENZA O ESISTENZA IN SÉ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *essere, esistere* ⊙ sein, existieren ◇ *a) Mo impò, continuëiera dlun' pitan, sëise, o mi bun Signur, ince por me. Mo impò, continueiela dlung pittang, seife, o mi bung Signur, incie pur mè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Ba-

dia); **b) Cara mia creatōra, i t'á bele insigné, ch'al é por nos n bun Pere en Cil** Cara mia creatura, i t'á belle insigné, ch'el è pur nos 'ng bung Pere in Ceil DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia)

2 ESISTERE IN UN LUOGO E TEMPO DETERMINATI (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ① esserci ② geben, existieren ◇ **a) N di chësta vedla dumanda l dutëur: Cie gauja iel, che me toma ora duc i dënz?** Ung di kæesta vödla domanda l'dutëur: Tgiæ gauscha j'æel, kæ me toma ora dutg i dænts? PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); **b) Ai cotanç de le mëis sunse incö?** Incö sunse ai ot. Ai cotanç de le mëis suns 'incoeu? Incoeu suns 'ai ott. DeRüM, CotançMëis1833-1995:253 (MdR); **c) Mo intant, olà él n stato, che n'abe plü o manco mëmbri dezipà?** Mó intant, olà él 'n stato, che n'abe plü o manco membri decipà? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **d) Na outa l eva n pere, che l ava doi tozac** Na outa l'eva 'n père, che l'ava doi tozacc DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:258 (fod.); **e) y se mët tl ce cosses che ne n'é** y se mët tel cé cösses che ne n'é Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia); **f) Saon ben, che a duto Anpezo / Se 'l pioan no fosse stà, / Ra i sirae mal da un pezo, / Bešen di ra verità.** Savon ben, che a duto Ampezzo / Se 'l Piovan no fosse stà, / Ra i zirave mal da un pezzo, / Besen di ra verità. ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **g) Chest no die / Che te Fascia no sie / Poies e strace de massa / Perché chest fossa bujie.** Chest no die / Che te Fassa no sie / poglies e strace de massa / Perché chest fossa busie. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.); **h) A Lienz no n é palazi ne gran signori** A Lienz non é palazzi nè gran signori AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **i) de te tiers él inlaota assá fora por i todësc d'te tirz ëlle illaota afsà fora pur i todesc** 'DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia); **j) L mënder lumín ne verd no da se nstës; donca muessel nce vester un che à mpià l surëdl l mandër lumín nç verd no da sç nstës; donqça müesç-l ntxç vëstër uñ k' a mpià l suräd!** RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

3 AVERE COME CARATTERISTICA O QUALITÀ (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ① essere ② sein ◇ **a) T'es furbo, t'es fauzon / t'es plen de bufonerie** Tes furbo, tes fauzong / tes pleng de bufonerie PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Ciala pur da ca inadó d'ester bon / de n'ester ruo o poltron** Chiala pur da cha ináo d'ester bon / d'n'esser ruo o poltrong PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **c) un fova fret aricëul, y durmiva nfin tert la di; l auter fova valënt, y laurova gën.** ung fova fred aritschæul, y durmiva enfin tert la di; l'auter fova valent, y laurova gieng. PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **d) Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter cosci grisc i vel che sie vesuvian.** Chi vertg i disch che le zeche Appatit, e chell' auter cosci grisch i vell che sie Vesuviang. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **e) Ne sëise pa tan mat, / A jì m sëura mont. / Vo sëis mo jëunn y sann, / Per nëus fossel n dann. / Sarëis bën mo zacan / Mpo giut assè pluan.** Ne sëise pa tan mat, / A fhi mo sëura mont. / Vo sëis mo shëun i sann, / Per nëus fossel n dann. / Sarëis bën mo zacan / Mpo giut assè pluan. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **f) Pere iö á fat picé en cil, y dan te. Iö ne sun pa plü dëgn d'ester nominé to fi** Père iö ha fát pitgiö in tschil, e dang té. Jö ne sung pa plö daign d'ester nominé to fi HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); **g) B. Oh, canche iö sun pa tant vedl che vos, berba Tone, capiarai pa bëin inc' iö deplü.** B. O, quånche jeu suñ pa tant vedl che vos, bärba Tonne, capirai pa bëin inçh' jeu de plü. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); **h) Ma son pien de umanità, / e in me steso éi fato 'l pian / de di sol ra verità** Ma son pién de umanità, / e in me steso ei fato 'l piàn / de di sol ra verità DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **i) A**

no saer Sepon / Ne scriver ne lejer per fascian / Ben che l sapie per talian / Cogn esser ampò n gran zucon. A no saer Sepon / Ne scriver ne lejer per Fassang / Ben ch'el sapie per Talian / Con esser ampò n gran zucon. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); **j) A ester prosc os sighitede / y de jí bëgn ne dubitede** A ester prosc os seghitede / y d'jí bëgn ne dubitede DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9 (Badia); **k) N calighé che fova n pue maladët, à n di purtà n pèr de stivei a n seniëur t' ustaria, ulache fova de autri uemes.** Uñ calighé che fòa uñ pue maladët, hà uñ di purtà uñ pèr de stivèi a uñ Signour t'ustaria, ulà che fòa d'autri uemes. VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.); **l) L temp é stat semper a favor: Ne piova ne sol no m'à molestà gran fati.** L temp é stat semper a favor: Ne 'piova ne 'zol no m'ha molestà gran fatti. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **m) Che nousotre ca in Anpezo / Sone gnauche, bešen di, / Se son stade boi trenta ane / Chesto gato de sofri.** Che nos' outre ca in Ampezzo / Sone gnauche besèn di / Se sostade boi trentanne / Chesto gatto de soffri. Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:38 (amp.); **n) El Re, che fin alora l'era stat trascurà e pegher [...], l'é diventà un severissimo persecutor contro ogneun** El Re, che fin allora l'era stat trascurà e pègher [...], l'è diventà un severissimo persecutor contro ognun SommavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); **o) Sc' Idì ne foss plü misericordius co i uomini, fossera cun döt finida.** s' Iddì nè fossa plou misericordioso, che li uomini, foss 'la cung dutt finida. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia); **p) Sce minun d'ester zënza colpa, nes ingianunse** Se minung d'est'r zenza colpa, nés ingiannungfe DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia); **q) Chisc muessa bën vester de drë gran seniëures, y i autri, che se plea tan bas dant ëi, ie segur plu stlec".** kiş müesç bän vëstër de dra gran şenyóurës, i i äutri, kę sę plęç tam bas dant äi, ie sęgür plu şiletç". RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)

4 AVERE UNA CERTA IDENTITÀ O NATURA (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ① essere ② sein ◇ **a) Porci che plom ne n'é or.** Portgicché plom nõ n'é oro. PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **b) L clama un dei sevidous, e damana, ci che chëst é.** El clama un dei sevidous, e damana, tgi che cast é. HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **c) Che dess pa ester so spojo? / Èl é n mercadant da chilò.** Ché dess pa estr sò spoço? / Èl é 'n märcadant da quilò. DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); **d) Da un pormai, come che son, / a chi sciore ancuoi i ra cazo** Da un pormài, come che son, / a chi sciore ancuói i ra cažo DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **e) un baujon non son mai stà / te sas ben che son sinziero** un baugion non son mai sta / te sas ben che son sinziero DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); **f) i no crede miga, che sie dutt oro chel che lus a Viena i no crede miga, che sie dutt oro chel che luss a Vienna** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); **g) Da saé, che iö son Beta / E di el falso no son bon.** Da saè, che io son Bëtta / E di el falso no son bon. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:21 (amp.); **h) Chësta picia möta sará n de val' demorvëia.** Chesta piccea mutta sarà 'ng dè val de morvouia. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); **i) Oh, uomini! os messëis veramënter ester creatōres corioses y bisares os! O, uomini! os m'sseis verament'r est'r creatures curioses e bifarres os!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia); **j) iö sará so compagn a mësa iou sará so compangn' a mefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia)

5 SENTIRSI, TROVARSI IN UNO STATO PSICHICO O FISICO (gad. P/P 1966, grd. L 1933, fas. Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp., MdR) ① essere ② sein ◇ **a) Sce t'os gní n bun patrun / Sce sideste dagnora bel valënt**

Schë t'oos gnì ung bung Patrung / Schë sieste d'agnàra bell valànt PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); **b) Cun l'imparé la dotrina amènt / ne sunsi nia ma dër contènt. Coll'imparé la dotrina a mànt / Nè sunse nia ma dër contànt. PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); **c) Ma fè n past e ester de bona voia l'eva debujen** Ma fé 'ng past e ester de bonna voia l'eva de buséng HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:153 (fod.); **d) Iò minasse d'ester fortuné iò, sce iò intenesse tant che vos.** Jeu minasse d'estr fortuné jeu, še jeu intenesse tant che vos. DeRüM, Vigne-OtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **e) Pare, iò èi ofendù Dio e anche vos, no son pì degno, che me ciamade vosc fiol** Pare, iò hei offendù Dio e anche vos, no son pì degno, che me ciamade vos fiol ConstantiniM, FiProdigofOD1841-1986:255 (amp.); **f) Al é pro nos sègn te Badia, / Y d'ester brau nen sál pa nia Al é pro nòs saing tè Badia, / E d'èstèr brau n'èn sal pania** PescostaC, SonètCoratBadia1852:3 (Badia); **g) N om plen de debic, che fova tremènt malé [...]** Uñ om plej de debits, che fova tremend amalé [...] PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **h) E massima la puora jent, che ven su per limojina sarave ben contenta de podè tornà sot a l'Austria** E massima la puora jent, che ven su per limosena sarave ben contenta de podè tornà sott all' Austria AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **i) Iò son anche assei contento / Se te tornes a ralià** Io sòn anche assei contento / Se te tornes a raglià Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.); **j) Nos, che sun vis, ne sarun de crèda** Nos, ch' sungvis, n' sarung de creda DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia); **k) y al me paress d'ester felice, sc'i ess n bun liber e el mè paress' d'est'r felice, s'i ess' 'ng bung liber** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia); **l) I sun amarada, mi fi, y mōri zēnzater, dijera portina.** I sung amarada, mi fi, e moure zenz'at'r, disc'la pōrtina. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia)**

6 TROVARSI IN UN CERTO LUOGO (gad., grd., fas., fod., MdR) ① essere ② sich befinden, sein ◇ **a) ma no me ngiane / t' este sté nte n auter luoch?** ma no me ingane / tes te ste enten auter luog: PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) Olá é pa chi, che t'á acüsé?** Olá é pa chi, che t' ha accusé? HallerJTh, MadalenaMAR1832:155 (Badia); **c) olá éi pa, chi che te à acusà?** ollá ei pó, chi che te a acusá? HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **d) Fëmena! ulá éli, chi che te cusáva?** Famená! úla ési, chi che te cusáva? HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **e) Canch'èi fò pro la çiasa, olà che la morosa dova ester, mëti sò la litra** Quanch'èi fò prò la çhiasa, olà che la morosa dova estr, mëtti seu la litra DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); **f) N prou ch'ais na te usc / Olá n él? Sun ma susc.** En Pro ch'ai na te us / Ollà n'èllè? Sung ma sus. PescostaC, Sonèt-CoratBadia1852:2 (Badia); **g) Mo chël ne fòl ch'al fò a Bornech** Ma chël ne fovel ch'al foa a Bornech PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **h) In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chele bande.** In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chelle bande. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **i) Ara messà ester daimprò da so paisc** Ella m' ssà est'r daimprò da so paisc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia); **j) "O cotan bun ch'al é le fi d'Iddi; y sègn sarál bègn en Cil?"** "O cutang bung ch'el è 'l Fi d'Iddi; e fèngn' saràle bengn' in Ceil?" DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia); **k) Franz ie cors via pra de èila y à dit: "tlo sonse! cie ulèis' a da me?"** frants ie kors via pra d'áila i a dit: "tlo sonz-ze! tx' uláis-a da me?" RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

7 TROVARSI IN UNA CERTA SITUAZIONE O CONDIZIONE (gad., fas., fod., amp.) ① essere ② sich befinden, sein ◇ **a) e l é resté Gejù sol, e la fëmena, che steva ntamez e l'é resté** Gesù soul, e la famena, che steva 'nta mezz HallerJTh,

MadalenaFOD1832:160 (fod.); **b) cuanta servitù a ciasa de me pare à pan che ghin vanza e iò son ca che moro da ra fame!** quanta servitù a ciasa de me pare ha pan che ghen vanza e iò son ca che moro dara fame! ConstantiniM, FiProdigofOD1841-1986:255 (amp.); **c) Parché paura aea ogneun / Che en pe sie amò valgun** Parkè paura aea ognùn / Ke n pie sie amò valgùn BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **d) deache le Signur l'á lasciada sozede, ch'i sides sarada ia, mëss ester chësc mia fortüna** dea ch'l Signur l'ha lasceada suzede, ch'i sii serrada ia, mess'estr' chesc' mia fortuna DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); **e) en chël momènt, che te liaras chësc sföi, sará mi corp bele n bun pez imobil y frèit sot tera** ing chel moment, che t' lieràs chesc' sföi, sará mi corp belle 'ng bung pezz immobile e freit sount terra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); **f) Sègn sunse chilò pro marèna da noza** Sagn sungse chilò pro maranna da nozza PescostaC, MèssaPescosta1879:8 (Badia)

8 ACCADERE, AVVENIRE, AVER LUOGO (gad., amp.) ① essere, succedere ② sein, geschehen ◇ **a) Sti eletore, ci élo stà, / val a dir, chiste sturloi, / che i à scelto a me guarnà** Sti eletore, ci elo sta, / val a dir, chiste sturlói, / che i a scèlto a me guarnà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **b) E par fei pì presto / Come anche r'é stada; / Parché a segnà el resto / Aea aiutà r'aga.** E par fei pì presto / Come anche r' é stada; / Parché a segnà el resto / Avea ajutà r' aga. Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **c) Nüsc bugn Vedli te cortina / Incò me pèl, ch'alzes le ce: / "Ci mai él, ch'al lomina / Te San Ciascian n te bel sandè?"** Nusc' bongn' Vedli te cortina / Ingcou m'pele, ch'alze 'l ciè: / "Ci mai elle, ch'el lumina / T'Sang Ciassiang 'n te bell Sandè?" DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia); **d) Y ala fin di fins, ci fossel pa ince, sce rovasson te n mal** E alla fing di fings, ci foss'l pa incie, se r'vafsung teng mal DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia)

9 TROVARSI IN UN DATO RAPPORTO, DI APPARTENENZA, FAVORE, CONTRASTO E SIMILI (gad., fod.) ① essere ② sein ◇ **a) ma chëst te dighe purampò: / fi de pere t'es ence ti.** ma chas te dige pur ampo. / fi de pere tes enchie ti PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) Fi! ti t'es dagnëra pro mi; e dut l mio é to.** Fi! ti t' es dagnara pro mi; e dut 'l mio é tó. HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:153 (fod.); **c) Por chësc ói iò porvè d'ester n bun lègn, y fá de bones operes, tantes mai ch'i pó; por ne n'ester a per di spinac, che o ne n'á früt, o n á de stlec.** Pur chesc' oi iou purvè d'estr' 'ng bung lengn', e fa bones operes, tantes mai ch'i pó; pur nen est'r a per, d'i spinac', che o nen à frutt, o n'á de stlettg'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia); **d) Le Signur s'un darà pò 'ci os òna, cherdëis d'i ester manco a cör de na cerva?** 'L Signur s' ung darà pou ci os una, c'r-deis d'i est'r manco a cour dena cerfa? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia)

10 PROVENIRE (fas.) ① essere ② stammen ◇ **a) Chi zeolic i é da Dò le Pale. Chi dotrei leuzic i é ju de Aghé. I basalc i aon troé te Duron; e chele bale de calcedon le é fora de Contrin.** Chi Zeolitg i è da do le palle. Chi dò trei Leuzitg i è schù de Agai. I Bassaltg i on troe te Durong: e chelle balle de Calcedong le è fora de Contring. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) e con na vista da scerio l'á dit, ades cognede me dir l vosc inom e cognom, e da olà che siede e con una vista da serio la dit, ades cognede me dir el vos inom e cognóm, e daulè che siede loriG,** InjgnàLet1860*-2013:402 (caz.)

11 SUPPLISCE TALORA VERBI D'AZIONE (fod., amp.) ① essere ② sein ◇ **a) Sarà stat le set vace un fregol grasse de l'Austria, ma delongo dupò l é capità le set magre a se le divorà.** Sarà stat le sett vacêe un fregol grasse dell'Austria,

ma de longo dapò l'è capità le sett magre a sele divorà. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **b)** *L'ea stà el segretario / Che sul Raccogliatore, / L'aea credù nezessario / De di ben de colore. L'eva stà el Secretario / Che sul Raccogliatore, / L'avea credù nezessario / De di ben de colore.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

12 USATO IMPERSONALMENTE, PER INDICARE UNA SITUAZIONE DI FATTO (fod.) ① essere ② sein ◇ **a)** *Ma no n è cojì / e se vedarà n di Ma no ne è così / e se vederà un Di* PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); **b)** *Già l è mo cotàn de agn, che sierve, e no n'è mei falé a chël, che me comaneiva* Dgia l'e mo cotan de agn, che sierve, e no n'hé mei fallé a cal, che me comaneiva HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **c)** *L é ben vei, respon l auter L'é bej vei, respogn l'auter* PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.); **d)** *Diaol! La é ciara. Diaol! La é ciara.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.)

13 ESSERE COSTITUITO, AVER FONDAMENTO IN QUALCHE COSA (fod.) ① essere, consistere ② bestehen ◇ **a)** *la sola grazia, che l volèssa damané al Signour, fossa de i' slongé chësta vita, fin che l podèssa paié i debic. la sola grazia, ch'el volassa damané al Signour; fossa de i slungié quësta vita, fiy ch'el podessa paye i debits.* PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.)

verbo ausiliare ③ é, son, sté

1 AUSILIARE PER LA FORMAZIONE DEI TEMPI COMPOSTI (gad., grd., fod., amp.) ① essere ② sein ◇ **a)** *Po l ai damandà: - / Di ma tu, ulà ies'a stà? Po l ai damandà: - / Dima tu, ulà iesa sta?* PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b)** *Jöpl de Tofe, tö es sté pros, y dër valënt Schöpl de Toffe, tö es stë pross, è dart valänt* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **c)** *Ciara tan d'agn ne te sunse sté dejobediënt, y mai ne m'aste dé n asó Tgiàra, taigh d'agn ne te sunsi sté deshobediant, e mai ne m'hàste de n'asó* HallerJTh, FigliolProdigoMAR1832:141 (Badia); **d)** *Percieche chëst mio fi eva mort, e l é tourné vif* Pergièche cast mio fi eva mort, e l'é tourné viv HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **e)** *Y spo ch'al à lit chëra burta scritöra, / bëgn i éra passada de fá vera indertöra. Y spo ch'al áa lit chëla burta scritüra, / bëgn i éla passada d'fá vera 'ndertüra.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:227 (Badia); **f)** *Co seon súde a votà, / Par ra scelta ch'aon fato / De duto ome che sà / E veramente de Stato. Co séon zude a votá, / Par a scelta ch'aón fatto / De duto ome che sá / E veramente de Stato.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

2 AUSILIARE PER LA FORMAZIONE DEL PASSIVO DI STATO (gad.) ① essere ② sein ◇ **a)** *Berba Tita Cazöla mëss ester sté n natural, ch'amà la boanda dl Lont* Berba Tita Cazoula mess est'r ste ñg naturàl, ch'amà la boanda dl Lond DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:267 (Badia)

3 AUSILIARE PER LA FORMAZIONE DEL PASSIVO D'AZIONE (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ① essere ② werden ◇ **a)** *davia che ie v'è ufendù vo, o mi bon Die, che sèis l mi bon pere, l mi bon seniëur, l majer bën de duc i bëns, che sèis dëni de vester amà sëura duta la cosses* davia che je ve uffendu vò, o mi bon Diè, che sèis 'l mi bon perè, 'l mi bon segnour 'l mascher beng de dut i benges, che seis dang'n de vöster ama saura dutta la cosses RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **b)** *Pere iö á fat picé en cil, y dan te. Iö ne sun pa plü dëgn d'ester nominé to fi* Père iö ha fát pitgiö in tschil, e dang té. Jö ne sung pa plö daigh d'ester nominé to fi HallerJTh, FigliolProdigoMAR1832:139 (Badia); **c)** *Pere! ie é fat picia dant al ciel y dant a te; ie ne son dëni de vester tlamà ti fi. Pére! je é fat pitgiá dant al tschiel y dant a te; je ne song deing de éster tlamà ti fi.* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141 (grd.); **d)** *Mo i scrivans y farisei mená adalerch pro èl na fomena, che fò stada ciatada en adultere* Mo i scrivains e Fariséi mená adarlere

pro al na fomena, che fò stada tgiatada in adulterio HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **e)** *un se lamentava pro chëst vedl de éze ingiüria ch'i è stada fata da chël mütt un se lamentava prò quest vedl de çeze ingiüria ch'i è stada fatta da quël mütt* DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **f)** *Chi che n'ó mai ester ingianà / Mostra ch'èi ama i picia. Chi che n'ó mai estr ingiannà / Mostra ch'èi ama i picia.* DeRüM, ZeichenBesserung1833-1995:289 (MdR); **g)** *O jide magari t' Al Plan de Marou / che sarëis sorvis sciöche fosses n prou. O jide magari t' Al Plan de Maró / che sarés servis sciöco fosses un prò.* PescostaC, Bone-sEghes1858-1994:230 (Badia); **h)** *Son stat azetà per dut con bele maniere* Son stat azzetà per dut con belle maniere AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **i)** *L é sù in scena, l é stà fato / Can contento universal. Le zù in scena, le sta fatto / Can contento universal.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18 (amp.); **j)** *ge é stat dit da valgugn che chesto saræe perder la fadia per nia ge è stat dit da valgugn che chest zaroe perder la fadia per nia* SommailaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **k)** *Tel retourné da ilò, ruada a Cipri éla stada maltratada vilanamente da cativi omegn* Tel retorné da illò, ruada a Cipri élla stada maltrattada villanamente da cattivi omeni PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **l)** *La bona möta, che te fajará avèi chësta cherta, mirita ester premiada* La bona muta, che t'farà avei chesta cherta, merita est'r premiada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia); **m)** *vignun che m'alda y deura sará vigité da me vignun ch'm'alda e deura, sará visité da mè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia) ¶ **vegni**

4 AUSILIARE PER LA CONIUGAZIONE DEL RIFLESSIVO (gad., fod.) ① essere ② haben ◇ **a)** *Y al á tut ca, y s'un é gnü da so pere. E al ha tut ca, e s'n é gnü da so père.* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); **b)** *y canche al s'é senté jö al scomenciá da l'istruí e chan ch'al s'é senté schö al scomentscháva da l'instruí* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c)** *La signoura al sentí chësta cosa, desperada de no se podei vendiché, per na consolazion de la sua tristëza, s'é resolta de volei ngiurié la miseria del Re. La signoura al sentí casta cosa, desperada de no se podei vendichè, per na consolazion della sua tristezza, se è resolta de volei ingiurié la miseria del Re.* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **d)** *Sön chësc s'ëra indormedida Genofefa. Soung chesc's'ëla indormedida* Genofefa. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia) ¶ **avei**

◆ **ester fora de** (fas.) ① provenire da ② stammen aus ◇ **a)** *chele bale de calcedon le é fora de Contrin. chelle balle de Calcedong le é fora de Contring.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.) ◆ **ester per** (gad., grd.) ① stare per ② im Begriff sein zu ◇ **a)** *V'adore te chësta dozedima Stazion o Salvator dl mond, t'aria sula Crëusc tamez a doi melfatores, che sèis per spiré l'ana santissima al Pere* V'adore in chasta duodezima Stazion o Salvator del mont, töl'aria sulla crousch ta mez a doi melfattores, che seis per spirè l'ana santissima al Perè RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b)** *canch'èl fova per rué a cësa, si pere l vëija unian dalonc cang ch'el fova per rué a ciäsa, si père 'l veisa uniang da loncc* SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:252 (grd.); **c)** *Ciaréi ala löna en cil, coch'ara proa de s'ascogne do i pëc, por ne messèi ciaré pro al delit, che sèis por comëte ciarei alla luna in ceil, cocch'ella prova d's'ascogne dō i pëcc', pur nè m'sei ciaré pro al delitto, che seis pur commette* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); **d)** *chësc lat, ch'i sun por bëre, é zënzater n osc benefize chesc'latt, ch'i sung pur beire, è zenz'at'r 'ng osc' benefizio* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia).

ester (gad., mar., Calfosch, Badia, fod., col., LD, MdR) → **ester**.

esterné © it. *esternare* 1878 *s'esterneia* 3 (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105)

Badia esterné

v.tr. ① esterneria

MANIFESTARE QUALCOSA CHE SI HA NELL'ANIMO (Badia) ① esternare ② äußern

◆ **s' esterné** (Badia) ① esternarsi ② sich äußern ◇ *a) A chësc Sigfrid s'esternëia: Iò ne savò nia d'osta compasciun verso mia Genofefa y nosc fi, y ince zënza le savèi ài fat, chël ch'i à fat A chesc' Sigfrid s'esterneia: Iou nè savò nia d'osta compasciun verso mia Genofefa e nosc 'fi, e ince zenza 'l savei ai fatt, chel i à fatt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

esterné (Badia) → **esterné**.

estlamazion (grd.) → **esclamazion**.

estro © it. *estro* < OESTRUS < οἶστρος (EWD 3, 178) 1858 *l'estro* (ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:1)

gad. estro mar. estro Badia estro grd. estro fas. estro caz. estro bra. estro moe. estro fod. estro amp. estro

s.m. ① estri

1 CAPRICCIO, GHIRIBIZZO, FANTASIA IMPROVVISA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① voglia, estro ② Lust, Laune ◇ *a) G'é vegnù l'estro de jir per l mondo. G'ö vegnù l'estro dō schir per al mondo.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:1 (bra.)

2 AGILITÀ, PRONTEZZA FISICA E INTELLETTUALE NELL'AZIONE, NEL MOVIMENTO, NELLO SCANSARE PERICOLI, ECCETERA (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① destrezza ② Geschicklichkeit ◇ *a) Šà, saon che in compagnia / De ra tigre t'as lourà / E che 'l estro in poesia / El nosc jato t' à ispirà. Zà, saon che in compagnia / Dera tigre, tas lourà / E chel' estro in poesia / El nòsc, giatto tà ispirà.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.)

◆ **se tré de estro** (amp.) ① aggiustarsi ② sich zurecht machen ◇ *a) me tiro na fre de estro inz' un momento / e senza outro pensà moo contento... me tiro na fre' de estro inz' un momento / e senža outro pensà moo contento...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

estro (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., amp.) → **estro**.

età (grd., fas., col., amp.) → **eté**.

etant (LD) → **entant**.

ete (mar.) → **ite**.

eté © AEVITĀS (vs. EWD 3, 178) 1878 *eté* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53)

gad. eté mar. eté Badia eté grd. età fas. età fod. eté col. età amp. età LD eté

s.f. sg.

GLI ANNI DELLA VITA, IL TEMPO CHE SI HA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① età ② Alter ◇ *a) Insciò i dá bugn geniturs utiles istruziuns a sü fis do süa eté y capazité. Ingsceou i dá bongn' genitori utiles istruziungs a su fīs dō sua eté e capazité.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

eté (gad., mar., Badia, fod., LD) → **eté**.

etern © it. *eterno* < AETERNUS (EWD 3, 179) 1875 *eterna f. sg.* (DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1)

gad. etern mar. eterno Badia eterno, etern grd. etiern fas. eterno fod. eterno amp. eterno LD etern

agg. ① eterns, eterna, eternes

CHE NON HA PRINCIPIO E NON AVRÀ FINE, CHE È DURATO E DURERÀ SEMPRE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① eterno ② ewig ◇ *a) Che ciamó na eterna noza / Deboriada orunse fá; / Söles stères en caroza / Junde al past, che l'Agnel nes dá Chè ciamò na eterna nozza / Deburiada urungse fa; / Soulles sterres in carozza / Iunde al Past, ch'l'Agnell nes dá* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); *b) No se lascede trá al mal da premio teren, che etern é le castighe. No sè lascede tra al mal da premio terreno, chè eterno è 'l castigo.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia)

◆ **en etern** (gad.) ① in eterno ② in Ewigkeit ◇ *a) iló no leghermes plü, no sospiri en etern, al contrar, söles pènes de chësta vita gnarál ligrèzes de paraisc illò no legrimes plou, no sospiri in eterno, al contrario, soulles penes d'chësta vita gnaràle ligrèzzes d'Paraisc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia).

etern (gad., Badia, LD) → **etern**.

eternamenter © it. *eternamente* 1878 *eternament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63)

gad. eternamënter Badia eternamënter

avv.

PER SEMPRE, PER L'ETERNITÀ (gad. P/P 1966) ① eternamente ② ewig, ewiglich ◇ *a) insciò èl pò ince le Signur, che vir eternamënter, che ne fej chësc, y Èl nes á ince a nos conzedü na vita imortala ingsceou elle pou incie 'l Signur, ch'vi eternament'r; ch'nè fesc' chesc', e El nes à incie a nos conzedü na vita immortale* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia).

eternamënter (gad., Badia) → **eternamenter**.

eternità (grd., fas., amp., MdR) → **eternité**.

eternité © it. *eternità* (EWD 3, 179) 1833 *eternità* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262)

gad. eternité mar. eternité Badia eternité grd. eternità fas. eternità fod. eternité amp. eternità LD eternité MdR eternità

s.f. ① eternités

1 L'INFINITA ESTENSIONE NEL TEMPO, CHE NON HA AVUTO INIZIO E NON AVRÀ TERMINE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① eternità ② Ewigkeit ◇ *a) Os godede en gran ligrèza / D'Osta vita le plü bel de, / Ch'é capara de richèza / Por dōta Osta eternité. Os godede in grang ligrèzza / D'Osta vita 'l plou bel dè, / Ch'è caparra de ricchezza / Pur dutta Osta eternité.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *b) Ah! zerto mi amur ad èl é pur interminabl desche l'or de chësc anel, che ne se finësc ignó, y é le vero simbol dl' eternité. Ah! zerto mi amur ad el è puro interminabile desche l'or d'chesc' anell, che nè s'finesc' inniò, ed è 'l vero simbolo d'l' eternité.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia)

2 inf. TEMPO CHE SEMBRA INTERMINABILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① eternità inf. ② Ewigkeit inf. ◇ *a) N'i lasci gnì in permescio, sce n'él le tēmp d'ot agn mia n'eternità. N'i lasci gnì in permescio, sé n'él le tēmp d'òtt agn mia 'n' eternità.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR).

eternité (gad., mar., Badia, fod., LD) → **eternité**.

eterno (mar., Badia, fas., fod., amp.) → **etern.**

etiern (grd.) → **etern.**

ëur (grd.) → **our.**

ëura (grd.) → **ora**¹.

ëurna (grd.) → **ourna.**

ëurt (grd.) → **ourt.**

ëuta (grd.) → **outa.**

eva ③ APIS (EWD 3, 148) 1763 *eves f. pl. 'apis'; trops es 'examen apum'* (Bartolomei1763-1976:79, 104)

gad. ê mar. é Badia ea grd. eva fas. eva bra. af moe. au fod. ef col. af LD eva

s.f. ④ eves

INSETTO DEGLI IMENOTTERI, CHE PRODUCE MIELE E CERA

(gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ape ② Biene ◇ a) *Dëida ma inant, insciöche le vënt / ligher tres, sciöche bones ês Dëida mâ inant, insciöch 'l vënt / ligher tres, sciöch 'bones ês* DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (Badia).

eva (grd., fas., LD) → **eva.**

evident ③ it. *evidente* < ÈVIDĒNS (EWD 3, 180) 1632 *evidentissim elat.* (Proclama1632-1991:160)

gad. evidënt grd. evidënt fas. evident fod. evident amp. evident LD evident

agg. ④ evidenc, evidentata, evidentes

MANIFESTO, CHIARO, CHE NON LASCIA DUBBI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① evidente ② klar fig., deutlich ◇ a) *Èl fej döt por nosc bëgn; na proa evidënta ëise te mia vita El fesc' dutt pur nosc' bengn'; na prova evidente aife t' mia vita* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia).

evident (fas., fod., LD) → **evident.**

evidënt (gad., Badia, grd.) → **evident.**

evidente (amp.) → **evident.**

evità (amp.) → **evité.**

evitar (bra.) → **evité.**

evité ③ it. *evitare* 1873 *evità* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. evité bra. evitar fod. evité amp. evità LD evité

v.tr. ④ evita

CERCARE, PROCURARE, FARE IN MODO DI NON FARE O RICEVERE, O INCONTRARE, SUBIRE, PROVOCARE COSA SGRADITA

(gad. DLS 2002, bra. R 1914/99, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① evitare ② vermeiden ◇ a) *Un'outra gran spesa / E che i doea evità, / 'L é stà un par ciameša / Anche de chesto é parlà. Un outra gran spesa / E che i dovea evità, / L'é stà un par ciamesa / Anche de chesto e parlà.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

evité (gad., fod., LD) → **evité.**

eviva ③ it. *evviva* (EWD 7, 336) 1833 *evviva* (DeRüM, TütPa-

recé1833-1995:255)

gad. eviva Badia eviva fas. eviva fod. eviva amp. eviva MdR eviva

interiez.

COME FORMULA DI SALUTO O DI AUGURIO (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., MdR) ① viva, evviva ② es lebe, hurra, hoch lebe ◇ a) *Eviva le bun vin e la sanité. Eviva i bugn amici e les bones e valèntes amiches! Eviva! Evviva le buñ viñ e la sanité. Evviva i bugn amici e les bonnes e valèntes amiches! Evviva! DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); b) Eviva el nosc pioan, crajà anpezane / Viva zent' ane. Eviva el nosc Piovan, crajà Ampezzane / Viva cent' ane. DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); c) Eviva, viva Ferdinando, / Eviva, nosc Tiroler Land Eviva, viva Ferdinando, / Eviva, nosch Tiroler Land* PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia); d) *Mo sö, eviva l'abondanza, / Che se ralegrëia en chësc bel de Mo sou, evviva l'abondanza, / Che s' rallegra ing chesc' bell dè* DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia) ④ **viva**

s.m. sg.

DESIDERIO DI BENE O DI FELICITÀ, ACCOMPAGNATO DALL'ATTO DI ALZARE IL BICCHIERE E BERE ALLA SALUTE DI QUALCUNO, IN SEGNO DI FELICITAZIONE O DI AUGURIO (amp.) ① auguri ② Glückwunsch ◇ a) *Care spose finalmente, / Un eviva ve farei, / Parmeteme donca sènte / Ch'i lo feje meo che sei... Care spose finalmente, / Un' eviva ve farei, / Parmeteme donca zente / Chi lo feje meo che sei...* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.) ④ **viva.**

eviva (gad., Badia, fas., fod., amp., MdR) → **eviva.**

ezelent ③ it. *eccellente* 1878 *eccellente* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83)

gad. ezelënt Badia ezelënt grd. ezelënt fas. ezelent fod. ezelent LD ezelent

agg. ④ ezelenc, ezelenta, ezelentes

SUPERIORE AGLI ALTRI O ALLE ALTRE COSE DELLO STES-

SO GENERE, PER MERITO, QUALITÀ, BONTÀ E SIMILI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ottimo, eccellente ② exzellent, vortrefflich ◇ a) *ëi, ëres, pici y gragn, düc saltà fora de sües üties portines, cun gran lamentaziuns: "Buniscim signur, ezelënt signur, ah la desgrazia spaventosa! La bona contëssa!... Golo, Golo infam!" ei, elles, piccei e grangn', duttg' saltà fora d'suus üties poortines, cungrang lamentaziungs: "Bonissimo signur, eccellente signur, ah la desgrazia spaventosa! La bona contessa!... Golo, Golo infame!"* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia); b) *Vëla, vëla, l'ezelentissima cara signura, o cotan smarida y scomöta! Vella, vella, l'ezzellentissima cara signura, o cutang smarida e scomöta!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia).

ezelent (fas., fod., LD) → **ezelent.**

ezelënt (gad., Badia, grd.) → **ezelent.**

f

fá (gad., mar., Badia) → **fé**.

fà (col., MdR) → **fé**.

faa (gad., Badia, bra., amp.) → **fava**.

fabricà (col., amp.) → **fabriché**.

fabricar (moe.) → **frabicar**.

fabriché © it. *fabbricare* < FABRICĀRE (EWD 3, 187) ☞ 1763 *fabrichè 'fabricor'* (Bartolomei1763-1976:79)

gad. frabiché mar. frabiché Badia frabiché grd. frabiché fas. frabichèr caz. fabrichèr bra. frabicar moe. frabicar, fabricar fod. fabriché col. fabricà amp. fabricà LD fabriché

v.tr. ☹ fabricheia

COSTRUIRE OPERE MURARIE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① costruire, fabbricare ② bauen, errichten ◇ **a) Chël, che scolta sò mia parora é n om sciché, che fabrichèia la casa sòn n crèp.** *Chel, chè scolta sou mia parora è 'ng òm sicchè, ch'fabbricheia la ciäfa sounung crepp.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia); **b) Tröpes beles dlijies é gnüdes fabricades en so onur** *Troupes belles dlijies è gnüdes fabbricades in so unur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

fabriché (fod., LD) → **fabriché**.

fabrichèr (caz.) → **fabriché**.

facenda © it. *faccenda* < FACIENDA (EWD 3, 188) ☞ 1833 *fascëndes* (DeRüM, DonzelaComplimënt1833-1995:241)

gad. facenda mar. facenda Badia facenda grd. fazenda fas. fazenda fod. fazenda amp. facenda LD facenda MdR fascenda s.f. ☹ facendes

COSA DA FARE, AFFARE, INCOMBENZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD

DLS 2002, MdR) ① faccenda ② Geschäft, Angelegenheit ◇ **a) Ne ves desmentiede de vegni a me ciäfè, sce vostes facendes ves lascia** *Ne ves desmentiede de vegni a me ciäffè, se vostes fascëndes ve[s] lascia* DeRüM, DonzelaComplimënt1833-1995:241 (MdR); **b) Plègn de zelo en süa facenda / De Siur Domène bel jomelin** *Pleing'n de zelo in su facceinda / D'Sior Domeine bel jom'ling* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

facenda (gad., mar., Badia, amp., LD) → **facenda**.

facoltà (fas., caz., col., amp.) → **facolté**.

facolté © it. *facoltà* < FACULTĀS (EWD 3, 189) ☞ 1632 *facultes pl.* (Proclama1632-1991:160)

gad. facolté mar. facolté Badia faculté grd. facultà fas. facoltà caz. facoltà fod. facolté col. facoltà amp. facoltà LD facolté s.f. ☹ facoltés

RICCHEZZA, PATRIMONIO, BENE MATERIALE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986, LD) ① facoltà ② Vermögen ◇ **a) Y le plü jonn de chi dij al pere: Pere dame la pert dla facolté, che me toca; y èl i á despartí l'avèi.** *E 'l plö schòn de chi disch al père: Père dame la pert d'la facolté, che me tocca; e al i hà desparti l'avai.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **b) E l più jon de chisc à dit a so père: Père! dame la pert de la eredità, che me toca; e el à partí la sia facoltà fra ic.** *E il pglu shon de chish a dit a so père: Père! dame la pert della eredità, che me tocca; e el a partí la sia facoltà fra idg.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **c) le plü jonn de chisc dij a so pere: déme la pert de facolté che me toca, y èl i á partí süa facolté.** *'l pleù jon de chisc diss a so père: dèmmè la pert de facolté, che 'm tòcca, e al i ha partí sua facolté.* FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:248 (Badia); **d) I à perié l pere, che l ie desse la pert de la sua facolté, che ie toca l'à priè 'l père, che gliè dess la pert della sua facolté, che gli tocca** Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:258 (fod.).

facolté (gad., mar., fod., LD) → **facolté**.

facultà (grd.) → **facolté**.

faculté (Badia) → **facolté**.

fadia © FATÌGA (EWD 4, 190) ☞ 1812 *fadia* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

gad. fadia mar. fadia Badia fadia grd. fadia fas. fadia bra. fadia moe. fadia fod. fadia amp. fadia LD fadia MdR fadia

s.f. ☞ fadies

1 SFORZO INTENSO E PROLUNGATO CHE PORTA ALL'INDEBOLIMENTO PROGRESSIVO DELLE FACOLTÀ DI RESISTENZA FISICHE O SPIRITUALI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ fatica ⊙ Mühe ◇ *a) Co po pa giaté chisc tan, che nëus, che on supurtà l ciaut y la fadia de dut l di, ulach' èi à mé laurà n'ëura?! Co pò pa giaté chis tån, che nous, chë on supportà 'l tgiàud y la fadia de dutt 'l di, ulà ch'èi hà mè laurà un' èura?! VianUA, LaurancVina1864:194 (grd.); c) Comparide venerandi - / Cater en gloria, y cater ai vis - / Veci de miric onorandi, / De dignité virtù y fadies. Comparide Venerandi - / Cat'r in gloria, e cat'r ai viis - / Veci d'meriti Onorandi, / D'dignité virtù y fadiis. DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); b) da sëira, canche do la fadies tu ves a durmì, / Auza la mënt y l cuer a Idie da sëira, canchë do la fadies tu vès a durmì, / Auza la mënt y 'l cuer a Idie PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); e) Jënt se baudia datrai, ch'ai mëss lauré, mo zënza laur él n vire da incrësce y pesoch, che a respet al ozio é vigni gran fadia n benefize. Jent s' baudiea datrei, ch'ei mess' laurè, mo zenza laur èlle 'ng vire da ingresce e p'fòc, chë a respet all' ozio é vigne grang fadia 'ng beneficio. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)*

2 IL RISULTATO DI UN LAVORO FISICO O MENTALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ fatica ⊙ Mühe ◇ *a) al i é sté dit da zacá, che sòa fadia foss por nia, por gauja, che al ea de n natural tan da frat y da gnoch al i é stö dit da zaccà, che sòa fadia fòssa por nia, por gaoza, ch'el fò den natòrel tan da fràt e da gnoc PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.)*

3 DIFFICOLTÀ, STENTO, PENA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ fatica ⊙ Mühe ◇ *a) Aede pa fat fadia a i ciapar, e? Aede pà fatt fadia ai chiappar è? GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); b) Vëgnel na ota o l'atra in permescio, sál olà via, e ciäfa sënza fadia da mangé e da bëire Vëgnl 'na ota o l'atra in permescio, sal olà via, e ciäfa sënza fadia da mangé e da bëire DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR)*

◆ **de fadia** (MdR) ⊕ faticoso ⊙ mühsam ◇ *a) Dés-sel pa dagnora tochè a le püre, ci ch'è de fadia e che ne plej ai ricé? Dessl pa dagnora tocchè a le püre, çhi ch'è de fadia e che ne pläs ai ricé? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR) ◆ perde la fadia* (fas., fod.) ⊕ sprecare fatica ⊙ Energie verschwenden ◇ *a) ma ge*

é stat dit da valgun che chest saroe perder la fadia per nia, perché l'era n Re scì debol e fiach ma ge è stat dit da valgun che chest saroe perder la fadia per nia, perché l'era 'n Re sì debol e fiach SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); b) l'era stat dit per valgun, che la perdessa la fadia, perché el era de temperament coscì fiach e da pech l'era stat dit per valgun, chö la perdössa la fadia, perchö öl era de temperament così fiac e da pöc RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); c) l'ie sté dit per valgun, che la perdëssa la fadia debann, percì l'fova de temperament cojì fret e da puoch l'i è sté dit per valgun, che la perdëssa la fadia de bân, pertgi l'era de temperament così frat e da puoc PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

fadia (gad., Badia, grd., fod., amp., LD, MdR) → **fadia**.

fadia (mar.) → **fadia**.

fadia (fas., bra., moe.) → **fadia**.

faé (fas.) → **favé**.

faela (mar.) → **favela**.

fagar (col.) → **fagher**.

fagher © bellun. *faghèr* < FĀGUS + -ĀRIUS (EWD 3, 191) ☞ 1763 *fagher* 'fagus arbor' (Bartolomei1763-1976:79)

gad. fagher mar. fagher Badia fagher grd. fagher fas. fagher fod. fagher col. fagar LD fagher

s.m. ☞ faghers

GRANDE ALBERO DELLE CUPULIFERE (FAGUS SYLVATICA)

(gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ faggio ⊙ Buche ◇ *a) A chëstes parores s'è trata Genofefa sò na crëpa curida de müstl tl'ambria de dui lëgns jogn de fagher A chëstes parores s'è tratta Genofefa souna creppa curida d'must' l' t' l' ambria de dui lengn's jogn' d'faghèr DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).*

fagher (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **fagher**.

faghèr (fas.) → **fagher**.

fagot © dt. *Fagott* / it. *fagotto* ☞ 1856 *fagotg pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244)

gad. fagot grd. fagot fas. fagot fod. fagot amp. fagoto LD fagot

s.m. ☞ fagoc

STRUMENTO MUSICALE A FIATO, AD ANCIA DOPPIA, APPARTENENTE AL GRUPPO DEI LEGNI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ fagotto ⊙ Fagott ◇ *a) Prest clarinec, flauc e sciubioc / Tree! - tombrè, bombardogn, fagoc / Sofiage ite, par di de legn! Prest clarinetg, flautg e subiotg / Tree! - tombrè, bombardogn, fagotg / Stioffiae it, par di de leng! BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.).*

fagot (gad., grd., fas., fod., LD) → **fagot**.

fagoto (amp.) → **fagot**.

fai (col.) → **fà**.

faidl © dtir. *faigl* (EWD 3, 193) ☞ 1878 *feid'l* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45)

gad. faidl mar. faidl Badia faidl grd. faidl fod. faigl

s.m. ☞ faidli

SPECIE DELLA FAMIGLIA VIOLACEAE (VIOLA ODORATA)

(gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ⊕ viola mammola ⊙ März- Veilchen, Duft- Veilchen

◆ **faidl salvare** (gad.) ⊕ viola selvatica ⊙ Hunds- Veilchen ◇ *a) chësc ble é faidl salvare, á n tof sterch chesc' blë e feid'l salvare, à 'ng toff sterc DeclaraJM, SantaGeno-*

fefa1878:45 (Badia).

faidl (gad., mar., Badia, grd.) → **faidl**.

faigl (fod.) → **faidl**.

fajel (fas.) → **fajuel**.

fajol (amp.) → **fajuel**.

fajöl (gad., mar., Badia, moe.) → **fajuel**.

fajuel ④ alad. * *fažuol* < nordit. *fasol* < PHASEOLUS < φασιόλος (Gsell 1992b:228) ⑤ 1844 *fagioi pl.* (DemeneGO, LodeMasci-za1844-1929:115)

gad. fajöl mar. fajöl Badia fajöl grd. fajuel fas. fajel moe. fajöl fod. fajuoal amp. fajol LD fajuel

s.m. ④ fajuei

SEME COMMESTIBILE DELLA PIANTA DI FAGIOLO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fagiolo ② Bohne ◇ **a) gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto 'l an gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto l'an. DemeneGO, LodeMasci-za1844-1929:115 (amp.); **b) Tra chësc t'emp èra afacendada ad abiné sö por l'invern poms y përs salvarri, fajöi, nojeles, paromores, pomacian, y düc i früc da podëi mangé Tra chesc' temp èla affaccendada ad abbinè sou pur l'ingvër pom e per selvari, fasceoui, nuscelles, paromores, pomaciang, e duttg' i fruttg' da pudei mangiè** De-clararJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).**

fajuel (grd., LD) → **fajuel**.

fajuoal (fod.) → **fajuel**.

fal ④ deverbale a suffisso zero di *falé* (EWD 3, 199) ⑤ 1811 *fäl* (Co-stadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. fal mar. fal Badia fal grd. fal fas. fal fod. fal amp. fal LD fal MdR fal

s.m. ④ fai

ALLONTANAMENTO DAL VERO, DAL GIUSTO, DALLA NORMA E SIMILI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① errore, sbaglio, fallo ② Irrtum, Fehler ◇ **a) Odëise! Chëst é vost fal. Chi ch'ó rajonè bëin, mëss imprüma scomencè a rajonè malamënter.** Odëise! Quëst é vost fal. Chi ch'ó rajonè bëin, mëss imprüma scomencè a rajonè malamënter. DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **b) N smieler no sibe mei ti amich: n tel no posse ie udëi. / Y chi che di fai no t' amunësc, t'odia y ie da temëi.** Uj smieler no sibe mëi ti amich: uj tël no poss' j'udëi. / Y chi chë dei fai no t' amunësc, t'odia y jè da temëi. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **c) mo sce t'un ascorjaras n de o l'ater de to fal, mëtete en pesc mo s't'n'ascorjaras 'ng de o l'at'r de to fal, mettete in pesc' DeclararJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia) ③ eror.**

fal (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **fal**.

falà (col., amp.) → **falé**.

falamënt ④ deriv. di *fal* ⑤ 1865 *fallamënt* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. falamënt mar. falamont grd. falamënt

s.m. ④ falamenc

ERRORE GROSSOLANO (gad. V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953) ① errore grossolano ② großer Fehler ◇ **a) L prim falamënt te purterà gran dann, ma ne te ruina, / Segur al mel t'usa l viz, y a perdizion te strascina.** 'L prim fallamënt të purterà gran dann, mo no të ru-

ina, / Segur al mel t'usa l viz, y a perdizion të strascina. Pe-rathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

falamënt (gad., grd.) → **falamënt**.

falamont (mar.) → **falamont**.

falar (bra., moe.) → **falé**.

falc (gad., mar.) → **fauc**.

falé ④ *FALLÄRE (invece di FALLERE) (EWD 3, 198) ⑤ 1763 *falé 'erro'*; *fallé 'aberro'* (Bartolomei1763-1976:79)

gad. falé mar. falé Badia falé grd. falé fas. falèr bra. falar moe. fa-lar fod. falé col. falà amp. falà LD falé MdR falé

v.tr. ④ fala

INCORRERE IN UN ERRORE, IN UN'INESATTEZZA DI VALUTAZIONE O DI GIUDIZIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sbagliare, errare ② Fehler machen, irren ◇ **a) Crucefis Gejù! Pietà, ie son chël che dut fala! Crucefis Giesu! Pietà, je son chal che dut falla! RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); b) Già l é mo cotán de agn, che sierve, e no n'è mei falé a chël, che me comaneiva Dgia l'e mo cotan de agn, che sierve, e no n'hé mei fallé a cal, che me comaneiva HallerJTh, FigliolProdi-goFOD1832:152 (fod.); c) Chi che confessa d'avëi falé / Mostra ch'ëi vó s' emendè Chi che confessa d'avëi fallé / Mostra ch'ëi vó s' emendè DeRüM, ZeichenBesse-rung1833-1995:289 (MdR); d) Mo no, son content, la é falada, / L sciusciur l'era via te strada; / M'é pissà taji che la va ben / E gio é continuà a magnar fegn. Mo no, song kontént, la he falada, / L šušür l era via te strada; / M'he pisà taji ke la va beng / E jo he continuà a magnar fegn. BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); e) L'auter l'era de Re-cin Batista, / Chel che fasc chela burta vista. / Falaré fosc, mo a mi dit, / Da ge dar sul mus polit. L'auter l era de Rečing Battista, / Kel ke faš kela burta vista. / Falerè foš, mo a mi dit, / Da je dar sul mus pulit. BrunelG, Mu-sciatSalin1845:5 (bra.); f) I se l'à meritada, ma zerti e forsi la maor part à falà per ignoranza I se l'ha meritada, ma zerti e forsa la maor part ha fallà per ignoranza AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); g) Ma afare d'importanza, / E Dio ci guardi de falà Ma affare d'importanza, / E dioci-guardi de fallà Anonim, Monumento1873:1 (amp.) ③ sba-lié**

p.p. come agg. ④ falés, faleda, faledes

NON ESATTO, NON CONFORME ALLE REGOLE, ALLE NORME (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① sbagliato, erroneo, errato ② irrümlich, verfehlt, falsch ◇ **a) Bëgn dërt él insciö, ne n'è nia de falé, / Ince Siur Primiziant le stlop á porté Bagn dart elle ingsö, ne n'è nia de fallé, Intgie Sior Primiziant l'stlopp ha porté** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) ◆ **se falé** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sbagliarsi ② sich täuschen ◇ **a) Ma la Madonna à fat che i se à falà la strada Mo la ma-dona a fat chö i sö a falla la strada ZacchiaGB, MärchenSa-gen1858*:2 (bra.); b) Y ara ne s'á falé, porci ch'ara à partori n bambin. E ella nè s'á fallé, purcicch'ella à partori 'ng baming.** DeclararJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

falé (gad., mar., grd., fod., LD) → **falé**.

falè (Badia, MdR) → **falé**.

falèr (fas.) → **falé**.

falsità (amp.) → **fauzité**.

falsité (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **fauzité**.

falso © it. *falso* 1873 *falso* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33)

amp. falso

agg. ① falsi, falsa, falses

DETTO DI PERSONA I CUI COMPORTAMENTI E LE CUI PAROLE SONO INGANNEVOLI (amp.) ① falso ② falsch ◇ **a)** *L é una bestia busarona / Falsa e furba quanto mai* *Le una bestia busarona / Falsa, e furba quanto mai* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.)

s.m. sg.

QUANTO RISULTI SOSTANZIALMENTE CONTRARIO AL VERO (amp.) ① falso ② Falsche ◇ **b)** *Da saé, che ió son Beta / E di el falso no son bon* *Da saé, che io son Bétta / E di el falso no son bon* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:21 (amp.)

♣ **fauz.**

falso (amp.) → **falso**.

falz (gad., mar., Badia) → **fauz.**

fam © FAMÉS (EWD 3, 204; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Famen>) 1763 *fam* 'fames'; *ja fam* 'esurio' (Bartolomei1763-1976:79, 84)

gad. fan mar. fan Badia fan grd. fam fas. fam caz. fam bra. fam fod.

fam amp. fame LD fam MdR fan

s.f. sg.

1 SENSAZIONE CAUSATA DALL'IMPELLENTE BISOGNO DI CIBO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fame ② Hunger ◇ **a)** *L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almánco con chël, che mangiáva i porciei* *L'ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschiéi* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **b)** *Tlo ulovel se paré la fam cun chël, ch'i i dajova da magè ai purciei* *Tlò ulovel se paré la fam cun chel, che i dayoa da magiè ai purciei* Anonim, PezFiProdigio1835*-1913:130 (grd.); **c)** *Ades lasce, vae a far polenta, / Che la fam l'é che la me tenta.* *Ades laše, vae a far polenta, / Ke la fam l è ke la me ténta.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **d)** *chësc l'ú metù söl so mesc a vardè i porci, olach' al orò se paré la fan cun chël, che mangià i porci cast (chest)* *'l'ha mettù sul so mesc a vardè i porci. Olà cal orò se paré la fang con cal, che mangià i porci* FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:248 (Badia); **e)** *là da ra gran fame el se desidèraa pì otes, chel che magna i porciei* *là dara gran fame el se desiderava pi votes, chel che magna i porcièi* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **f)** *Cianbolfin te sot letiera l'aea sentù dut e no l'era più bon de dormir, e l sentia che la fam ge batea* *Čanbolfin te sot letiera l'aea sentu dut e no l era più bon de dormir e l sentia, ke la fam ge batea* BrunelG, Cianbolpin1866:23 (caz.); **g)** *Al è bele misdè, y la fan se fajò sinti dassènn, y le pice metò man a jemè y pitè.* *El è belle misdè, e la fang sè fasceò sinti dassenn, e 'l picce mettò mang a jemè e pittè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia)

2 GRANDE SCARSEZZA DI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ E SPEC. DI VIVERI, CARESTIA (gad., grd., fas. R 1914/99, MdR) ① carestia, fame ② Hungersnot ◇ **a)** *Y despò ch'al s'ú desfat ia döt, él gnü na sterscia fan te chël lüch* *E desh-pò ch'al s' ha desfat ia dütt, è 'l gnü na sterscha fang in chal lüch* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **b)** *Y depò che èl à abù desfat dut, iel unì na gran fam n chël*

paesc, y èl à scumencià a se duré. Y depò che el ha abù desfat dut, jöl unì una gran fam in chel pais, y el ha comentschá a se duré. HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); **c)** *N'aldeste pa, che signur Curat canch'èl sègna a le tèm, prèia dagnora, che le Signur Idie nes traverde da la peste, da la fan, e da la vera? N'aldeste pa, che Signur Curat quañch'èl sègna a le tèm, prèya dagnòra, che le Signur Iddie nes travèrde da la peste, da la fan, e da la vèrra?* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); **d)** *Y do che l se ova magià via dut, iel unì na gran fam te chël paesc, y nce èl metova man de se n duré. I do ch'l s'oa magià via dut, iel unì 'na grang fam te ch'l pavisc, i 'n ciè el metoa mang de s'n duré.* Anonim, PezFiProdigio1835*-1913:130 (grd.); **e)** *Y despò ch'al s'ú desfat ia döt, él gnü na gran fan en chël lüch, y al scomèncià d'avèi mangora dl bojègn.* *E despò ch'al (el) s' ha desfat ia dutt, è 'l gnu na grang fang in càl (chel) luc, e al (el) scomàncià d'avai màngora del bosagn.* FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:248 (Badia)

3 fig. DESIDERIO INTENSO, BRAMOSIA, CUPIDIGIA (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99) ① fame fig. ② Hunger fig., Gier ◇ **a)** *L'Orco é n gran bur malan, / do les animes plègn de fan* *L'Orco é un gran burt malan, / dô les animes plègn de fan* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia)

◆ **avei fam** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① avere fame ② Hunger haben ◇ **a)** *Ma bon di! Ie son tan gram, / Ne n'é plu sèit, ne n'é plu fam* *Ma bon di! ie son tan gram, / Ne n'é plu sèit, ne n'é plu fam* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.) ◆ **mori da (la) fam** (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① morire di fame ② vor Hunger sterben, verhungern ◇ **a)** *Cotan de servitù en ciasa de mi pere á pan dessurora, y iö me möri chilò da fan.* *Cotang de servitu in tgiasa de mi père ha pang d'sorora, e iö me möre chilò da fang.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **b)** *tan d'aureies te cèsa de mi pere, che à pan plu che assé; y ie more tlo da fam.* *tang d'auréjes in te tschièsa de mi père, che han pang peu che assé; y je more tlò da fam.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); **c)** *cotenc de urees che à en cèsa de mi père massa pan, e gé more chiò da fam.* *coteng de urées che ha in tgièsa de mi père massa pan, e jé more cglò da fam.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **d)** *cotán de oure n cesa de mio pere, che à assé da laoré e da mangé ma mi muore da fam chilò!* *cotan de oure 'n tgièsa de mio père, che ha assé da lavoré e da mangiè ma mi muore da fam chilò!* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **e)** *cotan de fanc en ciasa de mi pere nen él, che à pan da mangé assà, y iö möri chilò da fan.* *cotang de fanc in ciasa de mi père non èlle, che ha pang da mangiè assà, e ièu meüre chilò da fang.* FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:248 (Badia); **f)** *cuanta servitù a ciasa de me pare à pan che ghin vanza e ió son ca che moro da ra fame!* *quanta servitù a ciasa de me pare ha pan che ghen vanza e iò son ca che moro dara fame!* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **g)** *"Po!" l disc Cianbolfin "che la [vae] coche la vel, più che morir da la fam no é nience a jir intorn chisc bosé."* *"Po! l diš Čanbolfin, ke la co ke la vel, più ke morir da la fam no è nience a jir intorn kiš bošé."* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.) ◆ **pati la fam** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① patire la fame ② Hunger leiden, hungern ◇ **a)** *iló pativel na tel fam, che èl dejidrova plu de n iede d'avèi chël che i dajova da magè ai purciei* *illò pative'l na tel fam, ch'el desidràa plù d'en jade d'avei chel chi dasòda da magià ai purciei* SenonerA, FiProdigio-

GRD1841-1986:251 (grd.) ♦ **se duré fam** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① patire la fame ② Hunger leiden, hungern ◇ *a) A chël tēmp fovel te chël paesc na gran ciarestia, y duc se durova fam. A chël temp foa 'l te chëll pais na gran tgiàrestia, y dutg sè duròva fām.* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.) ♦ **se paré la fam** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① sfamarsi ② den Hunger stillen ◇ *a) Tlo ulovel se paré la fam cun chël, ch'i i dajova da magè ai purciei, y degun n'i l dajova. Tlò ulovel se paré la fam cun chel, che i dayoa da magiè ai purciei, i degung n'il dayoa.* Anonim, PezFiProdigio1835*-1913:130 (grd.); *b) chësc l'á metü söl so mesc a vardé i porcí, olach'al orò se paré la fan cun chël, che mangià i porcí e cast (chest) 'l l'ha mettù sul so mesc a vardé i porcí. Olà cal orò se paré la fang con cal, che mangià i porcí* FlatscherGV, FiProdigio-BAD1841-1986:248 (Badia).

fam (grd., fas., arz., bra., fod., LD) → **fam.**

famà (fas.) → **cafam.**

fame (amp.) → **fam.**

famé (fod.) → **afamé.**

famea (fas., amp.) → **fameia.**

famei ③ *FAMILIUS (EWD 3, 202) ̂ 1763 *famei 'opilio, pastor'* (Bartolomei1763-1976:80)
gad. famèi mar. famèi Badia famèi fas. famei caz. famei bra. famei fod. famei amp. famei
s.m. ④ fameis

1 CHI SVOLGE UMILI SERVIZI ALLE DIPENDENZE DI UNA PERSONA O DI UNA FAMIGLIA (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① famiglia, servo ② Knecht, Diener ◇ *a) Gé no son degn d'esser chiamà tie fi; trateme come un di tie famees. Je no son degno d'esser c'glamà to fi; trateme come un dei tie famees.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); *b) no son pi degno, che me ciamade vosc fiol, toléme come un vosc famei no son pi degno, che me ciamade vos fiol, toleme come un vos famei* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); *c) L pere l à clamé i suoi fameis, e l ie disc: Porteie debot l plu bel guánt che nos on El père l'hà clamé i suoi fameis, e gliè diss: Porteie debòt el plu bel goant che nos òng* Debertom, FiProdigio-FOD1841-1986:260 (fod.)

2 IN UNA BOTTEGA, LAVORATORE SUBORDINATO, SPECIALMENTE GIOVANE, ADDETTO ALLE ATTIVITÀ PIÙ SEMPLICI (fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002) ① apprendista, garzone ② Geselle, Laufbursche ◇ *a) Ogneun dassen l'à scutà / Che n pe no sie nesciugn gost, / Ne chélera, ne famei ne ost. Ognùn da seng l ha scutà / Ke n pè no sie nešung gost, / Ne kelera, ne famei ne ost.* BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.)

3 GUIDA SPIRITUALE (gad.) ① pastore ② Hirte ◇ *a) Porcí n te prou, n te famèi / Ne n'él ignó, insciò diji èi. Purgì èn tè Pro, èn tè Famäi / Nè n'èllè inìò, insö disi ai.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia).

famei (fas., caz., bra., fod., amp.) → **famei.**

famèi (gad., mar., Badia) → **famei.**

fameia ③ FAMILIA (EWD 3, 203) ̂ 1833 *famèja* (DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242)

gad. famèia mar. famèia fas. famea fod. fameia amp. fameia MdR famèia

s.f. ④ fameies

1 IL COMPLESSO DELLE OCCUPAZIONI CHE RIGUARDANO GLI AVERI DI UNA FAMIGLIA E LE PERSONE APPARTENENTI A LEI (MdR) ① governo della casa ② Haushalt ◇ *a) O mi*

bun signur Jan Domène, sce iö n'esse tant da fà, da lavorè, e da festedié a ciása, voressi bëin gnì gonot da vos, mò insciò savèise bëin. / A danz, a danz! - Ad avèi na gran famèia ne pòla ester atramènter. O mi buñ Signur Jean Domène, s' jeu n'esse tant da fà, da lavorè, e da festedié a çhiása, voressi bëin gnì gonot da vos, mò insceu savèise bëin. / Adènz, adènz! - Ad avèi 'na gran famèja ne pòla estr atramènter. DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR)

2 DESIGNAZIONE COLLETTIVA PER BAMBINI IN GENERALE (amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① ragazzi ② Kinder ◇ *a) Insegnai d'Agostino a di su el gnon, / cuanto 'l é bon / Dijei, e lore se anche i é famea / El so pioan mai pi i no desmentea. Insegnai d'Agostino a di su el gnon, / Quanto l'è bon / Digei, e lore se anche je famea / El so Piovan mai pi i no desmentea.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

fameia (fod.) → **fameia.**

famèia (gad., mar., MdR) → **fameia.**

familia ③ it. *famiglia* / dt. *Familie* (EWD 3, 203) ̂ 1858 *familiö* (ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:1)

gad. familia mar. familia Badia familia grd. familia fas. familia bra. familia amp. familia LD familia

s.f. ④ families

1 NUCLEO ELEMENTARE DELLA SOCIETÀ UMANA, FORMATO IN SENSO STRETTO E TRADIZIONALE DA GENITORI E FIGLI, CON L'EVENTUALE PRESENZA DI ALTRI PARENTI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① famiglia ② Familie ◇ *a) L'à cot duc i sie sté te un colp e n'è lascià tanta che chela familia aea trei meisc da magnar. La chot dutsch i siò stò tò un kolp. ö na lassà tanta chö chöllö familiö aöa trei meis damagniar.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.); *b) iö ne manciará ince da sègn inant ad aiuté ostes families iou nè manciará incie da fengn' inant ad aiuté ostes families* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia); *c) Les veres ligrèzes te na familia mèss dagnora avèi la s. Religiun por fondamènta y compagnia* Les vères ligrezzes tena familia mess' dagnara avei la s. Religiung pur fundamenta e compagnia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia)

2 IL COMPLESSO DELLE PERSONE DI UNA STESSA DISCENDENZA, LEGATE DAL VINCOLO DEL SANGUE E DELLA TRADIZIONE (fas.) ① famiglia ② Familie ◇ *a) Le familie nobile de Fascia. La Val de Fascia é in chest cont bona pureta. Lö familiö nobilö dö Fassa. La val dö Fassa ö in cöst cont bonò buròto.* ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:1 (bra.).

familia (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., amp., LD) → **familia.**

famojo (gad., Badia, fod.) → **famous.**

famos (amp.) → **famous.**

famošo (amp.) → **famos.**

famous ③ nordit. *famošo* < FÄMÖSUS (EWD 3, 203) ̂ 1860 *famosa f.* (DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472)

gad. famojo Badia famojo fas. famous fod. famojo amp. famos, famošo

agg. ④ famousc, famosa, famoses

CHE GODE DI UNA FAMA RILEVANTE (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.)

① famoso ② berühmt ◇ *a) I s'avea betù in testa / sta famosa Trinità I s'avea betù in testa / 'sta famosa Trinità* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); *b) Chel famošo paes 'l é donca chesto / agnò che nasce tanta braa sènte? Chel famošo paes l'è donca chesto / agnò che nasce tanta brava zente?* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); *c) El me disc, che anche el somaro / Chel famos pantalon / El no ebe sentù acaro / Chera prima me canzon. El*

me disc, che anche el somaro / Chel famós pantalón / El no ebbe, sentù ac'áro / Chera prima, me canzón. Anonim, MangeriaComunal1873-1973:38 (amp.); **d) O cari bi picci tiers, os seis i famoji canturs? O cari bi piccei tirz, os seis i famosi cantori?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

famous (fas.) → **famous**.

fan (gad., mar., Badia, MdR) → **fam**.

fana © ahd. *phanna* (EWD 3, 204) 1763 *fonna* 'sartago' (Bartolomei1763-1976:81)

gad. fana mar. fana Badia fana grd. fana fas. fana caz. fana fod. fana LD fana MdR fana

s.f. ⑩ fanes

RECIPIENTE DI METALLO O ALTRO MATERIALE, PIÙ FONDO DEL TEGAME, USATO PER CUCINARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① *padella, casseruola* ② *Pfanne, Kochtopf* ◇ **a) N vijin ch'ù aldì tüt e che l'aldiva inultima raspan la fana, le chërda** 'N višin ch'ha aldì tüt e che l'aldiva in ultima raspan la fana, le chërda DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); **b) I rua te na cèsa da fech olache l'era na femena co na fana sora fech l rua te na cèsa da fek, olà ke l era na femena ko na fana sora fek** BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.); **c) Ma la pùra nosta gran vedla ciampana / Sona incò da sfolada sciöche na fana. Ma la pùra nosta grang vödla tgiampana / Sona incò da sfollada söcche na fanna.** PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

fana (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD, MdR) → **fana**.

fanatism © it. *fanatismo* 1856 *fanatismo* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267)

grd. fanatism fas. fanatism bra. fanatismo

s.m. ⑩ fanatisms

ADESIONE INCONDIZIONATA A UN'IDEA, UNA FEDE, UNA TEORIA, CHE COMPORTA L'INTOLLERANZA PIÙ ASSOLUTA DELL'OPINIONE ALTRUI (grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① *fanatismo* ② *Fanatismus* ◇ **a) N'outa ence ió aee trop patriotismo / Perché volee proibir a la jent / Portar fornimenc d'òr e d'arjent. / Puzae mingol da fanatismo. Nouta encie jo aee trop patriottismo / Perche volee proibir alla sent / Portar fornimenc d'or e d'argent. / Puzae mingol da fanatismo.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.).

fanatism (grd., fas.) → **fanatism**.

fanatismo (bra.) → **fanatismo**.

fancela © *INFANTICELLA (Gsell 1989a:152) 1763 *fantasela* 'famula, ancilla' (Bartolomei1763-1976:80)

gad. fancela mar. fancela Badia fancela grd. fancela fas. fancela fod. fancela LD fancela MdR fancela

s.f. ⑩ fanceles

DONNA AL SERVIZIO DI UNA PERSONA O DI UNA FAMIGLIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① *domestica, serva* ② *Magd, Hausmädchen* ◇ **a) I à na fancela, che sà da cujiné propi bëin. J'ha 'na fancella, che sa da cušiné propi bëin.** DeRüM, TütParecé1833-1995:254 (MdR); **b) La fancella, ch'ù da ciarè dlla cerva i dijō spo: Ne desson mai tormenté na pùra bestia** La fancella, ch'ù da ciarè d'la cerfa i dijō spo: Nè dessung mai tormenté na pura bestia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia) ④ **massera**.

fancela (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD, MdR) → **fancela**.

fanela (amp.) → **flanela**.

fant © ĪNFĀNS (EWD 3, 205) 1763 *el fant* 'stabularius' (Bartolomei1763-1976:80)

gad. fant mar. fant Badia fant grd. fant fas. fenc caz. fenc bra. fenc fod. fánt LD fant

s.m. ⑩ fanc

1 CHI SVOLGE UMILI SERVIZI ALLE DIPENDENZE DI UNA PERSONA O DI UNA FAMIGLIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *famiglio, servo* ② *Diener, Knecht* ◇ **a) La dirà: Ie son patrona! / Ne me ciaculé debant! / Ie cumande, - tu ies fant! La dirà: Je son padróna! / Ne me ciaculé debant! / Je comànde, - tu jes fant!** PlonerM, VedIMut1828-1997:347 (grd.); **b) L pere eder dij a si fanc (servidèurs): "Purtède prest l mièur guant, y metèile sèura El pèrè éder disch a si fantsch (servidoures): "Portède prest el miour guant, y metèile soura** HallerJTh, FigliolProdigogRD1832:141 (grd.); **c) Y gnù en se stès dijòl: cotan de fanc en ciasa de mi pere nen èl, che á pan da mangé assá, y iö möri chilò da fan. E gnù in se stass disolle: cotang de fanc in ciàsa de mi pèrè non èlle, che ha pang da mangiè assá, e ièu meüre chilò da fang.** FlatscherGV, FiProdigogBAD1841-1986:248 (Badia); **d) La puvertà y l pitl avèi a degun no i tré dant, / Chèl che dà richèzes te fej ènghe subit puere fant. La puvertà y 'l pitl avèi a degun no jè trè dant, / Chèll chè dà ricchèzes tè fèš anchè subit puere fànt.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **e) i ciavaliers y i fanc impli fora la compagnia i cavalieri e i fantg' impli fora la compagnia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

2 IN UNA BOTTEGA, LAVORATORE SUBORDINATO, SPECIALMENTE GIOVANE, ADDETTO ALLE ATTIVITÀ PIÙ SEMPLICI (grd.) ① *apprendista, garzone* ② *Geselle, Laufbursche* ◇ **a) Mei ne n'an audì de n sant, / Ch'ù abù n tel fant. Mei ne n'an audì de n sant, / K' a abù n tel fant.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.)

◆ **fanc DESIGNAZIONE COLLETTIVA PER RAGAZZI O GIOVANI UOMINI IN GENERALE** (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① *ragazzi, giovani* ② *Kinder* ◇ **a) N'outa l'era n om, che l'aea doi fenc** Una òuta l'era ung ong, che l'aea doi fenc SoraperraA, FiProdigogCAZ1841-1986:245 (caz.); **b) A voler vegnir a far vera / Ai fenc da duta Pera / Canche i é da n pez a dormir, / Mo de di no i se fidaa vegnir. A volér vegnir a far vera / A i fenč da duta Perra / Kanke i e da 'n pez a dormir, / Mo de di no i se fidaa vegnir.** BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **c) Donca se fasc descheche El vel, / Che i fenc laore, e che i vadagne** Donca se fas deschè che El vel, / Che i fentg laore, e che i vadagne BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

fant (gad., mar., Badia, grd., LD) → **fant**.

fánt (fod.) → **fant**.

fantajia (grd., fod.) → **fantasia**.

fantajia (caz., bra.) → **fantasia**.

fantaria (grd., fod.) → **infantaria**.

fantaria (fas.) → **infantaria**.

fantasia © it. *fantasia* 1878 *fantasia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92)

gad. fantasia Badia fantasia grd. fantajia fas. fantasia caz. fantajia bra. fantajia fod. fantajia amp. fantasia LD fantasia

s.f. ⑩ fantasies

FACOLTÀ DELLA MENTE UMANA DI CREARE IMMAGINI, DI RAPPRESENTARSI COSE E FATTI CORRISPONDENTI O NO A UNA REALTÀ (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *fantasia* ② *Phantasie* ◇ **a) revègn**

a te istès, o signur, desmèna dala fantasia la trista idea r'vengn' a tè istess, o Signur, desmena dalla fantasia la triste idea DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

fantasia (gad., Badia, amp., LD) → **fantasia**.

fantasia (fas.) → **fantasia**.

fantinament © deriv. di *fantiné* 1878 *fantinament* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17)

gad. fantinamènt mar. fantinamont Badia fantinamènt grd. fantinamènt

s.m. ④ fantinamenc

VANEGGIAMENTO PROVOCATO DALLA FEBBRE O DA UNA FORTE E PERSISTENTE ECCITAZIONE (gad., grd. F 2002) ① *farneticamento* ② *Fantasieren, Irrereden* ◇ *a) Do chèstes parores plènes de pasciun, sciöch' ares ne podô gní atramènter dal fantinamènt de na uma aflitiscima, alzera i edli al Cil Dō chestes parores, plenes de passiung, sceoucc'h' elles nè pudô gní atrament'r dal fantinament de na uma afflitissima, alzela i oudli al Ceil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).

fantinamènt (gad., Badia, grd.) → **fantinament**.

fantinamont (mar.) → **fantinament**.

fantiné © deriv. di *fant(in)* < INFANS (Gsell 1989a:152; 1996b:237) 1878 *fantinā 3 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91) gad. fantiné mar. fantiné Badia fantiné grd. fantiné fas. fantinèr

v.intr. ④ fantineaia

PARLARE IN MODO SCONNESSO, PER MALATTIA, DELIRIO E SIMILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DILF 2013) ① *vaneggiare, farneticare* ② *verwirrt sprechen, irrereden* ◇ *a) al fantinā por la gran pèna, ch'al à el fantinā pur la grang pena, ch'el à* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

fantiné (gad., mar., Badia, grd.) → **fantiné**.

fantinèr (fas.) → **fantiné**.

fantolin © it. *fantolino* (Lardschneider 1933:101) 1856 *fantoling* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250)

gad. fantulin mar. fantulin Badia fantulin grd. fantulin fas. fantolin bra. fantolin fod. fantolin amp. fantorin LD fantolin

s.m. ④ fantolins

L'ESSERE UMANO DALLA NASCITA ALL'INIZIO DELLA FANCIULLEZZA (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *neonato, infante, bambino, fantolino* ② *Kind, Kleinkind* ◇ *a) Fenila donca. Jent dal cher / Scutà che che l Piovang ve disc, / Dal fantolin al velge gris / Scutalo duc, perché - se mer! Finila donca. Xent dal choer / Scutà che che 'l Piovang ve dis, / Dal fantoling al velge gris / Scutalo dutg, perché - se moer!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); *b) Voi pare e mare! da valenc, / Vardà vesc fantolins poiouisc / Famé, stracé e snariliousc Voi pare e mare! da valentg, / Vardà vis fantolins pojous / Famè, straccé e xnarilious* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.).

fantolin (fas., bra., fod., LD) → **fantolin**.

fantorin (amp.) → **fantolin**.

fantulin (gad., mar., Badia, grd.) → **fantolin**.

fanzieuta © mhd. *phanzelte* (Lardschneider 1933:101) 1864 *fanzieuses pl.* (VianUA, DoiUemes1864:198)

grd. fanzièuta

s.f. ④ fanzieutes

CUCCHIAIATA DI PASTA SEMILQUIDA, SEMPLICE O LIEVITATA, FATTA CON FARINA, RISO O SEMOLINO, SPESSO IMPASTATI CON ALTRI INGREDIENTI (UOVA, ZUCCHERO, UVA PASSA, ECC.), FRITTA IN PADELLA (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ①

frittella ④ *Küchel, gefüllter Krapfen* ◇ *a) Te chël mumènt dij n tudèsch al auter: Ah ma sce chisc lavac foss fanzièutes, cie maiè no? Y eco che la marènda fova vènta, pra chèla che ie pa cumpari ènghe de bona fanzièutes fates ala tudèscia. Te chëll mumènt diš uy Tudèsch all' auter: Ah ma se chiš lavàc foss fanzioutes, tgè majè no? Ed ecco che la mèrenda fòa vènta, prà chèlla chë jè pa cumpari anche de bònna fanzioutes fattes alla tudeša.* VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.).

fanzieuta (grd.) → **fanzieuta**.

fao (mar.) → **fava**.

fao (mar.) → **favé**.

faor (bra.) → **favour**.

far (bra., moe.) → **fé**.

far (col.) → **fer**.

faral (amp.) → **feral**.

fardel (amp.) → **fradel**.

fareada (amp.) → **ferieda**.

farijeo (fod.) → **farisée**.

farina © FARINA (EWD 3, 207) 1763 *farina 'farina'; farina de faos 'lomentum'* (Bartolomei1763-1976:80)

gad. farina mar. farina Badia farina grd. farina fas. farina fod. farina amp. farina LD farina

s.f. ④ farines

PRODOTTO DELLA MACINAZIONE DEI SEMI DI UN CEREALE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *farina* ② *Mehl*

◆ **flour de farina** (gad. V/P 1998, amp. C 1986) ① *fior di farina* ② *Auszugsmehl* ◇ *a) Ma de duta chera armentes / tolon fora 'l Begontina, / che là pede chi segrentes / s'el pó di fior de farina Ma de duta cher' armentes / tolón fòra 'l Begontina, / che la pède chi segrèntes / s'el po di fiòr de farina.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

farina (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **farina**.

farisée © it. *fariseo* < PHARISAEUS < φαρισαίος (EWD 3, 206) 1813 *farifhei pl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. fariseo Badia fariseo grd. fariseo fas. fariseo caz. fariseo fod. farijeo amp. fariseo

s.m. ④ farisei

1 SEGUACE DI UN'ANTICA SETTA RELIGIOSA EBRAICA (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas., fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① *fariseo* ② *Pharisäer* ◇ *a) Mo i scrivans y farisei menà adalerc pro èl na fomena, che fò stada ciatada en adultere Mo i scrivaigens e Farisei menà adarlerc pro al na fomena, che fò stada tgiatada in adulterio* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) Menova de là ca i fariseies y dutores di cumandamènc na fèna, giapeda n adultere Menova de la cá i Pharisejes y Dutores dei Comandaments una fanna, tgiapèda in adultere* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); *c) I scribi e i farisei i à menà na fèmena troèda te n adulterie apede el, e i l' à metuda te mez. I scribi e i Farisei i a menà una fèmena troèda in te un adulterio apede el, e i a metuda in te mez.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); *d) Ma i scrivagn e i farije i mènna davánt na fèmena Ma i Scrivang e i Farisei i mana davant na famena* HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); *e) L fariseo y autri cialova pro, y se n fajova marueia 'L Farišo ed àutri tgelòva prò, y sèn fašova maruoja* VianUA, Madalena1864:193 (grd.)

2 PERSONA FALSA, CHE SI COMPORTA CON IPOCRISIA (gad.

P/P 1966, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.)
 ① ipocrita ② Heuchler ◇ **a) Da conbatare col fariseo / col rico, el prepotente duto 'l di Da conbatare avarè col fariseo / col rico, el prepotente dut 'al di DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.)**

agg. ③ farisei, farisea, farisees

CHE SI COMPORTA CON IPOCRISIA (grd.) ① ipocrita ② heuchlerisch ◇ **a) Ie é ulù mustré, / Chi che son y ce che sé, / A chi scribi farisei Ie e ulù mustré, / Ki ke son i ceke se, / A ki skribi Farifhei** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

fariseo (gad., Badia, grd., fas., caz., amp.) → **farisé.**

farmacist (fod.) → **farmazist.**

farmazist ③ it. *farmacista* / dt. *Pharmazist* ④ 1873 *farmazista* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. farmazist fod. farmazist, farmacist amp. farmazista

s.m.f. ⑤ farmazisè, farmazista, farmazistes

SPECIALISTA CHE VENDE MEDICINALI E, TALVOLTA, LI PREPARA (fod. Ms 2005, amp.) ① farmacista ② Apotheker ◇ **a) De i tuoi só al farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancelalo da ra lista / De chi che à onorario. Dei tuoi zó al Farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancelalo dara lista / De chi che á onorario.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

farmazist (gad., fod.) → **farmazist.**

farmazista (amp.) → **farmazist.**

fartaia (amp.) → **fortaia.**

fas (col.) → **fasc.**

fasc ③ FASCIS (EWD 3, 208) ④ 1878 *fasc' pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35)

gad. fasc mar. fasc Badia fasc grd. fasc fas. fasc fod. fasc col. fasc amp. fasc LD fasc

s.m. ⑤ fasc

QUANTITÀ DI COSE GENERALMENTE DI FORMA ALLUNGATA E SOTTILE, RACCOLTE E SPESSO LEGATE INSIEME (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fascio ② Büschel, Bündel ◇ **a) Renforzada col lat éra tornada fora ad abiné müstl, [...], y dopo ch'ara n à abiné plü fasc adöm s'ára injigné a se y por le pice tla caverna n let morjel. Ringforzada col latt ella tornada fora ad abiné must'l, [...], e dopo ch'ella n'á abiné plou fasc'adum s'ála injigné a sè e pur 'l picce t'la caverna 'ng lett morjell.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia).

fas (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **fasc.**

fascenda (MdR) → **facenda.**

fascia¹ ③ FASCIA (EWD 3, 208) ④ 1844 *fascas pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. fascia mar. fascia Badia fascia grd. fascia fas. fascia fod. fascia amp. fascia LD fascia

s.f. ⑤ fascas

CIASCUNA DELLE STRISCIE DI TESSUTO USATE UN TEMPO PER AVVOLGERE I NEONATI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① fascia ② Windel ◇ **a) De sti puster inze ca / i sirae ben ra fascias, / o el Fouruzo i pó ciamà, / con rejon "stracaganasces". De sti Puster inze ca / i zirave ben ra fascas, / o el Fourùzo i po ciamà, / con región "stracaganasces".** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **b) Chilò sön mi cör palsa y scialdete, che tüa püra uma ne n'á 'ci na**

fascia da te curi ne. Chilò soung mi cour palsa e scealdate, chè tua püra uma nen à ci na fascéa da té curi nè. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).

fascia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **fascia**¹.

Fascia² ④ 1632 *Fassa* (Proclama1632-1991:160)

gad. Fascia grd. Fascia fas. Fascia fod. Fascia amp. Fascia LD Fascia

topon.

UNA DELLE CINQUE VALLATE LADINE, CORRISPONDENTE ALLA PARTE ALTA DEL CORSO DELL'AVISIO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Fassa ② Fassa ◇ **a) L'é chel pere veie musciat de Salin / Da Pera en Fascia e no trentin L è kël përe veje mušat de Saling / Da Perra 'n Fassa e no Trenting** BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **b) Oh, oh bela, sion ben galantomegn te Fascia Oh, Oh bella, sion ben gallantomin te Fassa** LoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **c) Al Vangele les crodes dal stlopetè rondenësc, / Ch'an alda ia Fascia, Gherdëna y fora insom i todësc Al Vangele les crodes dal stlopetè rendennáss, / Ch'ang alda ia Fassa, Gherdána e fora ingsom i Todáss** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **Val de Fascia** (fas.) ① Val di Fassa ② Fassa tal ◇ **a) La Val de Fascia é na val longia e strenta. La val dö Fassa ö nõ val longia ö strentö.** ZacchiaGB, DescrizonFascia1858*:1 (bra.).

Fascia (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD) → **Fascia**².

fascian ③ deriv. di *Fascia* + -an < -ANUS ④ 1821 *fashan* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:58)

gad. fascian mar. fascian Badia fascian grd. fascian fas. fascian bra. fascian fod. fascian col. fascian amp. fascian LD fascian

s.m.f. ⑤ fascians, fasciana, fascianes

1 ABITANTE DELLA VAL DI FASSA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① Fassano ② Fassaner ◇ **a) Perché àl fat Sepon / A duc i fascegn / Ai picoi e gregn / Sci infame cianzon. Perche al fat Sepon / A duc i Fascegn / Ai picoi e gregn / Si infame cianzogn.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.)

2 PERSONA FALSA, CHE SI COMPORTA CON IPOCRISIA (grd.) ① ipocrita ② Heuchler ◇ **a) San Balaran! / Tu prëies bel sciche n fascian. / Tu ies mpo n bon cristian, / Vie pu ca, te dé la man. San Balaran! / Tu prejes bel shike n Fashan. / Tu ies mpo n bon Kristian, / Vie pu ka, te de la man.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.)

agg. ③ fascians, fasciana, fascianes

DELLA VAL DI FASSA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Fassano ② Fassanisch ◇ **a) Contie fasciane. N'outa era n cialliè. [...]** ContioFascianö. Nòuta era un tschalgiè. [...] ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.)

s.m. sg.

IDIOMA LADINO DELLA VAL DI FASSA (grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① Fassano ② Fassanisch ◇ **a) Se rejonaa ora per talian / Ora valch per todesch / E ora ence per fascian** Se rejonaa ora per Talian / Ora valch per Todesch / E ora encie per Fassang PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.); **b) Chiò ju no i rejonaa più polit fascian, i rejonaa sche desche chi de la Val de Sora** Chio schù noi röschona più polit faschan, i röschona sche döschö chi della Val do

sora ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:4 (bra.).

fascian (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., col., amp., LD) → **fascian**.

fascián (fod.) → **fascian**.

fastide (col.) → **festide**.

fastidech (bra.) → **festide**.

fastidié (col.) → **festidié**.

fat © FACTUM (EWD 3, 210) 1631 (*in paroles. o*) *fatti pl.* (Proclama1631-1991:156)

gad. fat mar. fat grd. fat fas. fat fod. fat, fato amp. fato LD fat s.m. ⑩ fac

1 QUANTO CADE SOTTO L'ESPERIENZA COME EPISODIO O RISULTATO DI UN'AZIONE O DI UN PROCESSO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fatto ② Tat ◇ **a) Cun le vire fac, cun l'imparé, / fá y l premio te sará dé. Col vire fac, col imparé, / fá y l premio t' sarà dé.** DeclaraJM, ITavella1857-1988:9 (Badia); **b) Le fat cuntéile bele te cöna / Y de gusto a üsc bambins.** 'L fatt cunteile bell' te cuna / E de gusto a ouse' bambings. DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **c) Finché te ies jëunn, o fi, sibes atënt a mi dutrines, / Tënieles tl cuer, cui fac mostreles, finché la vita tu fines.** *Finché t' jës soun, o fi, sibbes attënt a mi dutrines, / Tëgn'les tël cuer, coi fatg mostr'les, finch' la vita tu fines.* PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.); **d) Le grof cunta en cört i fac prinzi-pai dla storia, y dá cotan de comandi a sü fanc** 'L grof cunta in curt i fattg' prinzipai d'la storia, e dà cutangn' d'comandi a su fantg' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia)

2 AFFARE, INTERESSE, CIÒ CHE RIGUARDA DIRETTAMENTE ED ESCLUSIVAMENTE UNA PERSONA, UNA FAMIGLIA, UN ENTE (gad. V/P 1998, fod., amp.) ① affare, fatto, faccenda ② Angelegenheit, Sache ◇ **a) El no varda i outre in faza, / ch'el vó tende ai fate suoi** *El no varda i outre in faža, / ch'el vo tènne ai fate suoi* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **b) i me saludava e se n jiva per i fati suoi i me saludava e sen jiva per i fatti fuoi** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **c) Ne piova ne sol no m' à molestà gran fati.** *Ne' piova ne' zol no m'ha molestà gran fatti.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

◆ **sun l fat** (gad.) ① sul fatto ② auf frischer Tat ◇ **a) Ai dijò a Gejú: Maester! chësta fomena é stada dër sëgn ciatada söl fat.** *J'dischóa a Jeshú: Maester! casta fomena é stada dar sagn tgiatada söl fatt.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia).

fat (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., col., LD) → **fat**.

fat mi (gad., Badia) → **fatomie**.

fat so (gad.) → **fatissò**.

fatal © it. *fatale* / dt. *fatal* 1878 *fatale* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25)

gad. fatal Badia fatal grd. fatel fas. fatal fod. fatal LD fatal

agg. ⑩ fatai, fatale, fatales

PERMESSO O PRESCRITTO DAL DESTINO; INEVITABILE, INELUTTABILE (gad.) ① fatale ② schicksalhaft ◇ **a) Sëgn vá, mantëgnete prossa y da bëgn, y láceme, ch' i fejes mies ultimes oraziuns a Idí, y me prepares al vare fatal al' eternité.** *Sëgn' va, mantegnete prossa e da bengn', e lasceme, ch' i fesce mīs ultimes oraziungs a Iddí, e mè preparè al vare fatale all' eternité.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia); **b) cuindi s'ára trat daimpró la crusc, ch' ara à metü sò tl ander, y se preparà al fatal momënt quindi s' àla tratt daimpró la crusc, ch' ella à m' t' sou t' l' and' r; e sè preparà al fatal moment** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

fatal (gad., Badia, fas., fod., LD) → **fatal**.

fatel (grd.) → **fatal**.

fatimie (grd.) → **fatomie**.

fatissie (grd.) → **fatossie**.

fatissò (gad., Badia) → **fatossie**.

fatissò (mar.) → **fatossie**.

fato (fod.) → **fat**.

fatomie © comp. di *fato* + *mie* (cfr. Craffonara 1993:51) 1828 *fati miè* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141)

gad. fat mi Badia fat mi grd. fatimie

s.m. sg.

1 IL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ CHE UNA PERSONA DEVE FARE PER RAGGIUNGERE UNO SCOPO (grd.) ① necessario ② Notwendige ◇ **a) Sé bën ie, y Chël Bel Die / ch' é bën fat l fatimie; / ma na merda al juà** *Se ben je, y ch' el bøl Diè / ch' è ben fat il fati miè; / ma na Merda al schua* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.)

2 IL COMPLESSO DEI BENI CHE UNA PERSONA POSSIEDE (gad.) ① patrimonio, i propri averi ② das eigene Hab und Gut, Vermögen ◇ **a) Le pere respogn a so fi, mi bun fi, tō t' es dagnora chilò cun me, y döt le fat mi é to** *El pèrè rispògn a so fi, mi bung fi, teù t' es dagnàra chilò cong me, e dutt 'l fatt mi è to* FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:249 (Badia).

fatossie © comp. di *fato* + *sie* (Craffonara 1993:51) 1811 *fate sò* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. fatissò, fat so mar. fatissò Badia fatissò grd. fatissie fas. fatossò caz. fatossò fod. fatossuo amp. fatossò MdR fat so

s.m. sg.

IL COMPLESSO DEI BENI CHE UNA PERSONA POSSIEDE (gad., grd., fas. Mz 1976, fod., amp., MdR) ① patrimonio, i propri averi ② das eigene Hab und Gut, Vermögen ◇ **a) s' un é jü demez te n paisc dalunc, y inlò ál desfat ia le fatissò cun vire alingrana.** *s' en é schü demez teng pajsch da luntsch, e in lò hälle desfat ia l' fâte so cun vire alla grana.* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); **b) chësc to fi, che s' á mangé ia le fatissò cun les putanes** *Mo d' spò che chast to fi, che s' ha mangié ia l' fâte só colles pottanes* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141 (Badia); **c) chëst ti fi tlo che à desfat l fatissie (si arpejon) cun putanes (scroes)** *cest ti fi tlo che ha desfat el fati sie (si arpeschong) cun putanes (scrões)* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (grd.); **d) chest tie fi, che à desfat dut l fatossò con putènes** *chest to fi, che a desfat dut 'l fatto so con putènes* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (caz.); **e) Finis chisc, pòl gni a cìasa e vire comodamënter, intant che le püre ne sà co la tó, jache por le lavur n' él plü dërt adatè e sënza n' àl nia de le fat so.** *Finis quìs, pol gni a cìasa e vire comodamënter, intant che le püre ne sa cò la tó, giacche por le lavur n' él plü dërt adatè e sënza n' hal nia de le fat sò.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **f) s' un él jü demez te n paisc forstí, y ilò ál desfat ia le fat so cun vire alingrana** *sen èl ju demèz ten paisch forstí, e illò halle desfat ia 'l fatt so cong vire alla grana* FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:248 (Badia); **g) chësc vosc fi, che à batù n toc dut l fatissie cun la putanes** *chesc vosc fi, ch' ha battù 'n tocc tutt 'l fati ti sie culla putanes* SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:253 (grd.); **h) el fiol pi soen 'l à tolesc duto el fatossò, e s' in é sù dalonse in un paes foresto** *el fiol pi zoven l' ha tolès dutto el fato so, e si ne zù da lonze in un paès foresto* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **i) chëst fi plu joven davò ceze temp l à tout l fatossuo, e l se n é jü nte n paisc forestier** *cast fi plu soven duò cieze temp l' à tòut el fatto suo, e 'l sen' è giù 'nt' un paìs forestièr* Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:258 (fod.).

fatossò (fas., caz., amp.) → **fatossie**.

fatossuo (fod.) → **fatossie**.

fau (gad.) → **faa**.

fauc © FALX (EWD 3, 195) ⚭ 1858 *fautsch* (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1)

gad. falc mar. falc grd. fauc fas. fauc bra. fauc fod. fauc col. fauz amp. fouze LD fauc

s.f. Ⓜ fauc

ATTREZZO PER TAGLIARE A MANO CEREALI O ERBA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005DLS 2002, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① falce ② Sense ◇ *a) Ma chest no l se a sperdù e l'é jìt sobit a tor la fauc e canche le molaa ite na man per verjer l'usc al ge la taaa via con la fauc. Mo chöst nol sö a sperdù ö lö schit sobit a tor la fautsh ö chan chö lö molloö itö una maj per verser l'usgen al gö lö taaa via con la fautsh. ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.)*

fauc (grd., fas., bra., fod., LD) → **fauc**.

faure (fas., bra.) → **fever**.

fauré © FEBR(U)ARIUS (EWD 3, 287; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Fe%20Brari-u>) ⚭ 1763 *forà 'februarius'* (Bartolomei1763-1976:81)

gad. forá mar. forá Badia forá grd. fauré fas. firé moe. firé fod. fauré col. febraro amp. febraro LD fauré MdR forá

s.m. sg.

SECONDO MESE DELL'ANNO, DI VENTOTTO GIORNI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① febbraio ② Februar ◇ *a) Da l'ultima tìa lëtra de le 12 de forà vèighi che t'as avü la fortuna d'arpè tüc i libri de to signur Berba Da l'ultima tìa lëtra de le 12 de forà vèighi che t'has avü la fortuna d'arpè tütg i libri de to Signur Bärba* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR).

fauré (grd., LD) → **fauré**.

faurè (fod.) → **fauré**.

faus (fas.) → **fauz**.

faussità (fas.) → **fauzité**.

fauz (col.) → **fauc**.

fauz © FALSUS (EWD 3, 200) ⚭ 1763 *faltz 'falsus'* (Bartolomei1763-1976:79)

gad. falz mar. falz Badia falz grd. fauz fas. faus fod. fauz amp. fouzo LD fauz

agg. Ⓜ fauc, fauza, fauzes

1 CHE È ARTIFICIALE, CHE NON È AUTENTICO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; DLS 2002, LD DLS 2002) ① finto, simulato, falso ② unecht, vorgetäuscht, falsch ◇ *a) Al sintiará n plajëi falz El sintirà 'ng plajei falz* DeclarajM, SantaGenofefa1878:124 (Badia)

2 DI CUI I COMPORTEMENTI E LE CUI PAROLE SONO INGANNEVOLI (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① falso ② falsch ◇ *a) T'es furbo, t'es fauzon / t'es plen de bufonerie Tes furbo, tes fauzong / tes pleng de bufonerie* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) Tu ies fauza, tu ies fina, /*

Tu ies furba, malandrina Tu ies fauza, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.)

☞ **falso**.

fauz (grd., fod., LD) → **fauz**.

fauzigola © FALCICULA, 3156 (Q/K/F 1983:128) ⚭ 1860 *fouzigores pl.* (DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109)

amp. fouzigora

s.f. Ⓜ fauzigoles

INSETTO ORTOTTERO DEGLI ACRIDOIDEI E LOCUSTOIDEI (amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① locusta, cavalletta ② Heuschrecke ◇ *a) Par a cejes che res cianta / ra fouzigores ca e là... Par a ciegies che res cianta / ra fouzigores cà e là... DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.)*

fauzitá (grd.) → **fauzité**.

fauzité © deriv. di *fauz* (Lardschneider 1933:102) ⚭ 1833 *falsités pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. falsité mar. falsité Badia falsité grd. fauzitá fas. faussità fod. fauzité, falsité amp. falsità LD fauzité MdR falsité

s.f. Ⓜ fauzités

MANCANZA DI LEALTÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① falsità ② Falschheit ◇ *a) e n'i amonësce con tüt le rigor alincuntra a schivè les baujies, les falsités, l'ingianamënt e n'i amonësce con tüt le rigor a l'incuntra a schivè les bauügies, les falsités, l'ingianamënt* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR).

fauzité (fod., LD) → **fauzité**.

fava © FABA (EWD 3, 183; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/FaB-a>) ⚭ 1763 *farina de faos pl. 'lomentum'; faves pl. 'faba'* (Bartolomei1763-1976:80)

gad. faa, fau mar. fao Badia faa grd. fava fas. fèa caz. fava bra. fava, faa fod. fava amp. faa LD fava

s.f. Ⓜ faves

PIANTA ERBACEA DELLE LEGUMINOSE PAPILIONACEE (VICIA FABA) (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fava ② Saubohne ◇ *a) L'é na chegoza o na fava / L disc Tonele de Grava. L è na kegóza o na fava / L dis Tonele de Grava.* BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.)

◆ **vegñi tla fava** (grd.) ① toccare gli interessi di un altro (spec. riguardo a donne) ② in die Quere kommen ◇ *a) Tu ne unì plu te mi fava, / O te acuse pra ti ava! Tu ne unì plu te mi fava, / O te akuse pra ti ava!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.).

fava (grd., caz., bra., fod., LD) → **fava**.

favá (gad., Badia) → **favé**.

favar (col.) → **favé**.

favé © FABARIUM (EWD 3, 184) ⚭ 1848 *favà* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. favá mar. fao Badia favá grd. favé fas. favé, faé fod. favé col. favar

s.m. Ⓜ favés

CARATTERISTICA IMPALCATURA VERTICALE PER L'ESSICCAZIONE DELLE FAVE, TIPICA DEL TIROLO E DELLA CARINZIA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① graticcio, arpa ② Histe ◇ *culeté al favé (culeté)* (Badia).

favé (grd., fas., MdR) → **favé**.

favè (fod.) → **favé**.

favela © it. *favella* 1878 *favella* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64)

gad. favela mar. faela Badia favela fod. favela

s.f. ① faveles

FACOLTÀ DI PARLARE, DI ESPRIMERSI VERBALMENTE (gad., fod. Ms 2005) ① *favella* ② *Sprache* ◇ *a) Sëgn dà amënt, ci ch'ì á ciamò da te dí: canch'ì ará pordü la favela Sengn' dà a ment, cicch'ì à ciamò da tè dí: cang, ch'ì arrà purdù la favella* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia); *b) me-fodër inlaota él sté chësta püra bestia zënza favela che m'á ortié cina a os. meffo der illaota elle ste chësta pura bestia zënza favella ch'm'á ortié cina a os.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

favela (gad., Badia, fod.) → **favela**.

favor (grd., fas., fod., col., MdR) → **favour**.

favore (Badia) → **favour**.

favorevol © it. *favorevole* 1833 *favorévol* (DeRüM, Donzela-Compliment1833-1995:240)

MdR favorevol

agg. ① favorevoi, favorevola, favorevoles

CHE RECA VANTAGGIO (MdR) ① favorevole ② *günstig* ◇ *a) Cì azidënt favorevol ves mëna mo achilò? Çhi accidënt favorévol ves mëna mó aquilò?* DeRüM, Donzela-Compliment1833-1995:240 (MdR).

favorevol (MdR) → **favorevol**.

favour © it. *favore* < FAVOR (EWD 3, 213) 1833 *favur* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:232)

gad. favur Badia favore grd. favor fas. favor bra. faor fod. favor col. favor amp. favour LD favour MdR favor, favur

s.m. ① favours

1 BUONA DISPOSIZIONE, CONCRETAMENTE ESPRESSA CON LA DIMOSTRAZIONE DEL PROPRIO GRADIMENTO NEI CONFRONTI DI QUALCUNO O DI QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① favore ② *Gunst* ◇ *a) Èl é bele plü de n mëis, che iö n'á avü le favor de ves odëi. Èl é bel[e] plü de 'n mëis, ch'jeu n'ha avü le favór de ves odëi.* DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR)

2 AZIONE CONCRETA CHE SIA EFFETTO E DIMOSTRAZIONE DI BENEVOLENZA (gad., MdR) ① favore, piacere ② *Gefälligkeit, Gefallen* ◇ *a) Vign'ota, ch'ïö avrà l'onur de rajonè con vos, vorunse pa dagnora baié talian. / Iö ne m'infidà pa a ves preié de chëst favur. Vign'óta, ch'jeu avrà l'onur de raigionè con vos, vorunse pa dagnóra bajé talian. / Jeu ne m'infidà pa a ves preyé de quest favur.* DeRüM, VigneOta-RajonèVos1833-1995:232 (MdR); *b) porcí che a proporzium dl amur, ch'Èl nes porta mënel les desgrazies, che é favor mal conesciüs purciche a proporzium d'l amur, ch'El nes porta menel les desgrazies, che è favor mal conesceüs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia)

◆ **a favour** (fod.) ① favorevole ② *günstig* ◇ *a) L temp é stat semper a favor: Ne piova ne sol no m'á molestà gran futi. 'L temp é stat semper a favor: Ne' piova ne' zol no m'ha molestà gran fatti.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

favour (amp., LD) → **favour**.

favur (gad., MdR) → **favour**.

faza © nordit. *faza* / it. *faccia* < FACIES 1844 *fāza* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:114)

Badia fazia fod. faza amp. faza

s.f. ① fazes

PARTE ANTERIORE DELLA TESTA, NELLA QUALE SI TROVANO GLI OCCHI, IL NASO E LA BOCCA (Badia, fod. Pz 1989, amp.

Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① *faccia* ② *Gesicht* ◇ *a) El no varda i outre in faza, / ch'el vó tende ai fate suoi El no varda i outre in fāza, / ch'el vo tënde ai fate suoi* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *b) Cina ch'ì ará vita, n'arbandonarai mai chësc bosch, n'odarai atra fazia umana Cina ch'ì arrá vita, n'arbandonarai mai chesc' bosc, n'udarai at'r fazia umana* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia) ③ **mus**.

faza (fod., amp.) → **faza**.

fazenda (grd., fas., fod.) → **facenda**.

fazia (Badia) → **faza**.

fazile © nordit. *fāçile* < FACILIS (EWD 3, 214) 1870 *facile* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. fazile Badia fazile fas. fazile fod. fazile col. fazile amp. fazile

agg. ① fazili, fazile, faziles

1 CHE SI FA O CHE SI COMPRENDE SENZA FATICA O DIFFICOLTÀ (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① *facile* ② *einfach, leicht* ◇ *a) Vos scusà, sé braa sènte / Galantome e de bon cuor / Boi da fazile imprescion Vòs scusà se braà zènte / Galantòme e de bon cuor / Boi da faziele impression* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.) ③ **sauri**

2 ECCESSIVAMENTE FIDUCIOSO O ADDIRITTURA SPROVVEDUTO (fod.) ① *ingenuo* ② *naiv* ◇ *a) De na cosa me faje marevea, che finamai l clero é stat così fazile a crede tanta impostura De una cosa me faje marevea, che fin mai 'l Cle-ro è stat così facile a crede tanta impostura* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

fazile (gad., Badia, fas., fod., col., amp.) → **fazile**.

fazilmente (fod., amp.) → **fazilmenter**.

fazilmenter © it. *facilmente* 1833 *facilmènter* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

fod. fazilmente amp. fazilmenter MdR fazilmènter

avv.

SENZA DIFFICOLTÀ OGGETTIVE O SOGGETTIVE (fod. Ms 2005, amp., MdR) ① *facilmente* ② *leicht* ◇ *a) O mine-ste tö, ch'èl ciafass da éiasa fora plü fazilmènter la via per jì a paraîsc, ch'inte n ater lüch? O mineste teu, ch'èl ciaffass da çhiosa fòra plü facilmènter la via per gi a parajîs, ch'inte 'n atr lüch?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); *b) De dà via chi sode / Canche 'l ea cassier; / Ma pì ai ricche par i scode / Pì fazilmente, anche un miér. De dà via chí sode / Canché l'ea Cassier; / Ma pí ai ricche pai scode / Pì facilmente, anche un mier.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

fazilmènter (MdR) → **fazilmenter**.

fazolel © it. *fazzoletto* (da FACIÀLE) con cambio di suffisso superiore (EWD 3, 215) 1763 *fazzorell 'strophyolum'* (Bartolomei1763-1976:80)

gad. fazorel mar. fazorel Badia fazurel MdR fazorel

s.m. ① fazoliei

1 GRANDE PEZZO DI SETA, LANA E SIMILE, DI FORMA QUADRATA, USATO PER COPRIRE LA TESTA O DA PORTARE INTORNO AL COLLO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① *fazzoletto* ② *Kopftuch, Halstuch* ◇ *a) Èl istès [...] i á dé n gran fazorel por se curi le ce cuntra le frëit El istess [...] i á dè 'ng grang fazzo-rel pur s' curi 'l ciè cuntra 'l freit* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia)

2 QUADRATO DI TELA DI LINO O COTONE, ADOPERATO PER SOFFIARSI IL NASO, ASCIUGARSI IL SUDORE E PER ALTRI SIMILI USI (MdR) ① *fazzoletto* ② *Taschentuch* ◇ *a) Dàme le fazorel. / Chilò n'èise n blanch. Dame le fazorel. / Quilò n'èise 'n blanc.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR)

③ **fazolet**.

fazoleto © it. *fazzoletto* (da FACIÀLE) (EWD 3, 215) 1873 *fazoleto* pl. (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

grd. fazulèt fas. fazolet fod. fazolèt amp. fazoreto LD fazolet s.m. ① fazolec

GRANDE PEZZO DI SETA, LANA E SIMILE, DI FORMA QUADRATA, USATO PER COPRIRE LA TESTA O DA PORTARE INTORNO AL COLLO (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *fazzoletto* ② *Kopftuch*, *Halstuch* ◇ **a) De fazorete non é da portà / Prin de duto 'es pensa là, / Ma se soldi 'es no ghin à / Debito 'es farà. De fazorete no né da portà / Prin de duto es pensa là, / Ma se soldi es no ghi n'ha / Debito es farà.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

① **fazolel.**

fazoleto (fas., LD) → **fazoleto.**

fazolèt (fod.) → **fazoleto.**

fazolel (gad., mar., MdR) → **fazolel.**

fazoleto (amp.) → **fazoleto.**

fazolèt (grd.) → **fazoleto.**

fazolel (Badia) → **fazolel.**

fe (fas., bra.) → **fedè.**

fe (gad., mar.) → **fiel.**

fé © FACERE (EWD 3, 181; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Fak-e->) 1631 *fes* 3 (Proclama1631-1991:156)

gad. fá mar. fá Badia fá grd. fé fas. fèr caz. fèr bra. far moe. far fod. fè col. fà, fai amp. fei LD fé MdR fà

v.tr. ① fej, fajon, fat

1 COMPIERE UNA DETERMINATA AZIONE O ATTIVITÀ, ESEGUIRE, REALIZZARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① fare ② tun, machen ◇ **a) Ma ntánt ci fesc Tomesc / se la ri, e i lascia con tánt de nes ma intant gie fes Thomes / se la ri, e li lasa con tant de Nes** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) Na vedla, che ne fajova auter che tussì y batulé** *Una vödla, kæ ne faschöva auter kæ tussì y batulé* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); **c) Y fajède gran rumor, / Canche Stina vèn sul cor. I fashède gran rumor, / Kanke Stina vèn sul kor. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **d) Pere! è fat picé davánt a Dio, e davánt a vos. Pére! he fatt piggié davant a Dio, e davant a vos** HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **e) Perdonéme sce iö à tralascé de fà mi dovér. Perdonéme se jeu ha tralascé de fà mi dovér.** DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR); **f) so père per el contentèr l'ha fat la divijion de si aeres, e l ge l'ha data so père per el contentèr l'ha fat la divisiong dei sie avères, e 'l ghiè l'ha data** SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:245 (caz.); **g) dime no n'évelo un doer de fei un bon disnà e de stà alegre dime non èvelo un dover de fei un bon disnà e de sta alegre** Constantinim, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); **h) nos volon fè ncuoi n gran past nos volong fè 'ncuoi 'n grang past** Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); **i) Fajège pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che l'ha dit! / Tegnìlo a ment, fajé polit, / fossade bogn; e jì a la pieif. Faxee pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che l'ha dit! / Tegnìlo a ment, faxè polit, / Fossade bogn; e xi alla pieif.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); **j) N uem ie jìt ora te si campania a sené. Fajan chèscc lèur tumova na pert dla sumènza sula streda, y univa zapeda sot** Un'uem jè sīt òra te si**

campàgna a sené. Fasàj chèst lour tumòva una pèrt d'la sumènza sula strèda, y univa zapèda sott VianUA, SumènzaSèna1864:195 (grd.); **k) E per chesta rejon ai fat mez el viaz a pe. E per chesta reson hai fatt mez el viaz a pè.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 OPERARE, AGIRE (amp.) ① fare ② handeln ◇ **b) Duncue ài un merito / Chi doi o tre là?... / E coscì i farae in seguito, / Se no i descazzà. Dunque ai un merito / Chì doi o trei là?... / E cosscì i farae in seguito, / Se no i descazzà.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.); **a) Ma el par de no crede / Chi che no pó vede / Ch' 'es posse fei coscì. Ma el par de no crede / Chi che no po 'vede / Ches pösse fei coscì.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

3 ESERCITARE UN MESTIERE, UNA PROFESSIONE, AVERE UNA QUALITÀ O UNA DIGNITÀ O UNO STATO (grd., fas., fod., amp., MdR) ① fare ② arbeiten ◇ **a) Deportete pur ben / ciala pur de n'ester ruo, o fè l poltron** *Deportete pur beng / chiala pur de n' ester ruo, o fe l'poltrong* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Se vadaniova l pan / Cui lèures de si man. / Ma no cun fé l sartèur** *Se vadaniova l pan / Kui lèures de si man. / Ma no kun fe l sartèur* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **c) E l'é jìt, e se à metù apede n zitadin de chel lech, e chest l'ha manà sun so mèscc a fèr l pèster di porcìe. E l'é shid, e se a metù appe de un citadin de chel leg, e chest l'ha manà sun so mesh a fer 'l pester dei porzhié.** HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **d) Sùia fomena le rejiava gonot dè de chèst, e dijova, che sce èl continuà a fà chèst mestier, n'avrai tost plü nia inte cìasa** *Sùia fomena le rejiava gonót dè de quèst, e dišovva, che s'èl continuà a fa quèst mestier, n'avrai tost plü nia inte chiasa* DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR); **e) e in chera ota el vè da un scior a fei el servidor** *e in chra vota el va da un sior a fèi el servidor* Constantinim, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **f) Pazienza ancora. Lori fà l suo ufizio. Pazienza ancora. Lori fa 'l suo uffizio.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **g) Apò duta res ores / Che à fato el cassier, / 'Es no sarae gnanche cheres, / Se i fajea lore delver. Appò duta re zóres / Che à fatto el Cassier, / Se i fascea lore del vér.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

4 PREPARARE UNA PIETANZA (fas., MdR) ① fare, cucinare ② machen, kochen ◇ **a) Po perché pa no? vegnide sun ciasa. La mare ve fasc ben popacei** *Pò perche pa nò? Vegnide sun chiasa. La mare ve fasch beng papatsche* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) "Jide a me fù gnoch de cazü", scraia le mütt! "Gide a me fù gnoch de cazzü", scraja le mütt!** DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); **c) Ades lasce, vae a far polenta, / Che la fam l'é che la me tenta. Ades laše, vae a far polenta, / Ke la fam l è ke la me ténata.** BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.)

5 CON VALORE FATTIVO, SEQUITO DA UN INFINITO (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ① fare ② lassen ◇ **a) te farè mené a Persenon / coi autri a studié te farè mené a persenon / coi autri a studie** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Ie ne ulove pa mo zeder, / Ie te ulove pa fé veder. Ie ne ulova pa mo zeder, / Ie te ulove pa fé veder.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **c) Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dèssa na tela la fé morì a ie trè de sass (la lapidè). Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé, che se dassa na téla la fé morì ai trè de sass (la lapidè).** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **d) Chèsta doman m'ha aconsié zacà de me fà sanlascè. Questa domàn m'ha aconsié zacà de me fa sanglascè.** DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **e) I famei ge disc: l'é vegnù vosc fra, e vosc père dal gran gust, che l'é tornà san e salvo, l'ha fat mazèr n bel vedel el famèi ghiè disc: l'é vegnù vos frà, e vos père dal gran gust, che l'é tornà sang**

e salvo, l'ha fat mazzèr un bel vedel SoraperA, FiProdi-goCAZ1841-1986:247 (caz.); **f** *Ma 'l disc là, che ra v' a maca: / "panza mea, no te fei stà!"* Ma 'l disc là, che ra va a maca: / "panza mea, no te fei sta!" DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **g** *I ó pa le fá pluré la süa, / l'ó pa spo mené te stüa. I ó pa l'fà pluré la süa, / l'ó pa spo mené te stüa.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); **h** *Aé mile rajos; ma ce voreo? / Negun 'l é in cajo de 'l fei stà de meo... Avè mille rasos; ma ciè voreo? / Negun l'è in caso del fei sta de meo...* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **i** *el se fù portà encora sul let de la mort fora da mont. el se fa portà ancora sul lett della mort fora da mont.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **j** *Al é meso de palajé ia döt: por nosta segurté fajundela dé joramènt, de n'arbandoné mai chësta boscaia* El è mezzo d'palejé ia dutt: pur nosta sugurté fasceund' la dè jorament, d'n'arbandoné mai chësta boscaia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia)

6 TRARRE, FAR NASCERE DAL NULLA, RIFERITO SPECIALMENTE A DIO (grad.) ① fare, creare ② erschaffen ③ **b** *"Nsci iela", à dit Iuere cun alegreza; "Idie à fat dut. Surèdl, luna y stëiles, ierba, flëures y lëns, y dut chël ch'udon ntëur a nëus, ie si lëur". "ησι ίε-λα", 10. a dit iuereç kun aleggriatsq; "idie a fa' dut. surádl, lúna i stáiles, iárba, flóures i lanjs, i dut kal k' udónj ntóur a nous, ie si lóur".* RiffesserJB, Surèdl1879:107 (grad.)

7 DI UOMINI E ANIMALI (E, ESTENS., DI PIANTE), METTERE AL MONDO NELL'AMBITO DELLA STESSA SPECIE, PROCREARE (gad., grad.) ① fare, generare ② zeugen ③ **a** *Mo prëia la uma ch'ara te fejes n pice fre, / spo pól ester, ch'ara vëgnes a [se] le dé! Ma preja la uma, ch'arra te fesche un pitsche frè, / Spo pol éster, ch'arra vegne al dé!* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **b** *Crauniede chëi lumperc, / Dijède ala mutans / De no fé plu basterc!* Krauniede këi Lumperc, / Dìshède ala mutans / De no fe plu basterc! PloverM, CuraziansBula1828-1915:64 (grad.)

8 DARE AD ALTRI UNO STATO, INTRODURLO IN UNA PROFESSIONE, ELEVARLO A UNA DIGNITÀ (gad., grad.) ① fare ② machen ③ **a** *Iò ne sun pa plü dëgn d'ester nominé to fi; fáme sciöch' un de tü sorvidus. Jò ne sung pa plö daign d'ester nominé to fi; fáme shö, ch'un de tü servidus.* HallerJTh, FigliolProdi-goBAD1832:139 (Badia); **b** *Ie ne son plu dëni de me tlamé ti fi: feme sciche un de ti aureies. Je ne song plu deing de me tlamé ti fi: fême inschiché ung de ti auréjes.* HallerJTh, FigliolProdi-goGRD1832:141 (grad.)

9 PORTARE A UNA CERTA CONDIZIONE, FAR DIVENTARE (gad., amp.) ① fare, rendere ② machen ③ **a** *Chësc dess te fù aleggher y dër sann Käsç döstè fa allöger; e där san PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **b** Chi outre, che i ea bona sènte / Che i v' à dà pi che i à podù / Che i zercava fei contente / Dute cuante ci che i à abù! Chi outre, che iea bóna zente / Che i vadà, pi che ià podù / Che i zercava fei contente / dute quante ci che ià abù!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:21 (amp.); **c** *Dì te benedësces, nosc bun pice, te fejes felize, amabla y cara creatöra* Di t' benedesce, nosc' bung picce, t' feje felize, amabil e cara creatura DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia)

10 AMMONTARE, DARE COME RISULTATO (MdR) ① fare ② sein ③ **a** *Cotant me tóchel da ves dè? / Èl fej iüsta caranta reinesc. Cotant me tocchel da ves dè? / Èl fëš jüsta quaranta rëinesç.* DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR)

11 CON USO IMPERS., IN RIFERIMENTO AL CLIMA O AL TEMPO, ESSERE (MdR) ① fare ② sein ③ **a** *Fëjel frëit? / Desëin plöiel e ne fej plü tant frëit; mo chësta nôt passada à dlacé e nevü. Fešl frëid? / Desëin pleujl e ne feš plü tant frëid; mó questa neut passada hal d'laçiè e nevü.* DeRüM,

CiTëmp1833-1995:249 (MdR)

12 DESTARE UN CERTA SENSAZIONE O MOZIONE CHE NON DEVE CORRISPONDERE AL VERO (MdR) ① dare l'impressione ② den Anschein erwecken ③ **a** *Ch'ël sie tüt ér inte chi paisc crëi bëin, mo cies insciö che te fejes impò ne. Ch'ël sie tüt çhiär inte chi payš crëyi bëin, mó cïes insceu che te fešes impò ne.* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR)

p.p. come agg. ④ fat, fac, fata, fates

1 COSTRUITO, ESEGUITO, REALIZZATO CON UN CERTO MEZZO O IN UN DATO MODO (gad., grad., amp.) ① fatto ② gebaut, hergestellt ③ **a** *Canal anpio o bona ciucia, / che no teme 'l fun del vin, / e ra panza fata a gucia* Canàl ànpio o bõna ciucia, / che no teme 'l fun del vin, / e ra panza fata a gucia DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **b** *Beté su 'l ciapel, / Chel fato da "scalon"* Betè su el ciapel, / Chel fato da Scalon DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c** *de bona fanziëutes fates ala tudëscia de bõna fanziutes fates alla tudeša* VianUA, DoiUemes1864:198 (grad.); **d** *Bocia larga, mus pelos / Dente fate par tazà.* Bòcia larga, müs pelós / Dente fatte, par tazà. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); **e** *Vigni de orò Schmerzenreich odëi cosses nòies fates da Idì. Vigne dè orò Schmerzenreich udei coses nouies fates da Iddì.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia)

2 PORTATO A TERMINE, COMPIUTO (amp.) ① fatto ② getan ③ **a** *Dito, fato, el lea su, e 'l se bete in strada ves ciasa.* Ditto, fatto, el leva su, el se mete in strada ves ciasa. ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:255 (amp.)

3 VERO E PROPRIO (gad.) ① fatto ② richtig ③ **a** *Corvara y Calfosch anter crodes y munts / Pé n tëmpl fat: bel vërt èl le funz* Corvara e Calfosc anter crodes e munts Pèng tempio fatt: bell vart elle l'funz PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

s.m. sg.

MODO DI COMPORTARSI, DI AGIRE (gad., fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① fare ② Tun ③ **a** *con chel far cosci da bulo, con chel sì da granatier con chel far cosci da bulo, con chel zi da granatiër* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **b** *sora toura el se scentà con un fei / da vilan come 'l ea e prepotente* sora toura el se scentà con un fëi / da vilan come l'eva e propotente DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **c** *En chësc fá: "Leva sö (dij cun usc groia chël che tignì la spada y fajò l'ofize da boia) leva sö* Genofefa In chesc'fa: "Leva sou (disc' cung usc' gröia chel che tignì la spada e fasceò l'uffize da böia) leva sou Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia)

◆ **fé ben** (gad., amp., MdR) ① fare bene ② gut tun ③ **a** *Èl n'è vendëta / Plü benedëta / Che chëla che sëmper cüra / De fà bëin / A chi [che] de fà mal procüra. Èl n'è vendëtta / Plü benedëtta / Che quëlla che sëmpr cüra / De fa bein / A chi [che] de fà mal procüra.* DeRüM, Nützlich-Rache1833-1995:290 (MdR); **b** *Sta scassada / giubilada / i á mo fat tan bëgn* 'Sta scassada / giubilada / i á mu fat tan bëgn PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia); **c** *Co i vede 'l scopo che 'l no n'ea: / Che de fei ben e de soà.* Co' i vede 'l scopo ch'el no n'ea: / Che de fei ben e de zová. Anonim, Monumento1873:1 (amp.) ◆ **fé bon** (gad., MdR) ① fare bene ② gut tun ③ **a** *Chëst spazier m'ha fat veramënter bun. Quest spazier m'ha fat veramënter bun.* DeRüM, TëmperRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR); **b** *Berba Tita Cazöla mëss ester sté n natural, ch'amà la boanda dl Lont, y ara i fajò bun* Berba Tita Cazzoula mess est'r ste nòg naturàl, ch'amà la boanda dl Lond, e ella i fajò bung DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:267 (Badia) ◆ **fé da**

(gad.) ① comportarsi da ② sich verhalten als ◇ *a) Sigfrid s' un è apèna che Golo scomencià a fà dassènn da patrùn Sigfrid sen è appena che Golo scomenceà a fa dassenn da patrùn* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia) ◆ **fé do** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① imitare, scimmiettare ② nachmachen, nachahmen ◇ *a) ma pona messèsses fé do, che tu fajèsses forsci valguna culètes de plu, y no unisses plu a cèsa ma pòna muesseses fè dò, che tu faèsseses forsi alcuna culèttes de plu, y no unisses plu a igèsa* VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.) ② **copié** ◆ **fé fora** (fod.) ① calcolare, conteggiare ② ausrechnen, berechnen ◇ *a) e chèst so pere per l contenté l i' à fat fora le so pert de chël tant, che l ava e cast so père per l contenté gli ha fatt' fora le so pert de cal tant, che l'ava* Debertom, FiProdigofOD1841-1986:258 (fod.) ◆ **fé ite** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① impacchettare, incartare ② einwickeln, einpacken ◇ *a) le corú còce ciara, fat ite t' l panjell, fora dl vèrt 'l curù coucè ciara, fatt ite t' l panjell, fora d' l vert* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia) ◆ **fé su** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① costruire, erigere ② errichten, aufbauen ◇ *a) Cie saralo po e allora / Co i sarà fate su! Cié sarallo po e allora / Co i sarà fatte sú!* Anonim, Monumento1873:4 (amp.) ◆ **la fé ca** (gad., fod.) ① riuscire in un intento ② zustandebringen ◇ *a) Ntánt Tomesc fè mpedì ne se lasciàva / ma fra se stès se pensàva / o per forza o per amour / la voi fè ca, e con onour. intant Thomes fe impedi n se lasava / ma fra se stes se pensava / o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour* PezzeiJF, TToIpei1805-2010:189 (fod.); *b) Tò sas, ch'ara á na gran paziènta, / y por chèsc minàste impò de la fá ca. Tò saas, ch'arra ha na gran paziènta, / E per kàscht minaaste inpo dla fa cà.* PezzeiJF, GMPitschaidner1819-2010:195 (Badia) ◆ **se fé** (grd., amp., MdR) ① farsi, assumere un certo ruolo ② werden ◇ *a) Ja, per me ne n'iel plu vela! / me faré tosc santarela Gia per me, ne n'iel plu vella! / me faré tost santarella* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); *b) Mo iò pèntse insciò, che i ricé e i gragn vade forse gèn e de bona vorentè a se fà soldà. Mó jeu pèntse insceu, ch' i ricè e i gragn vade forse gian e de bonna vorentè a se fà soldà.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR) ◆ **ti la fé a zachei** (fas.) ① fargliela a qualcuno, gabbare ② jemanden aufs Ohr hauen, betrügen ◇ *a) Gé ve la é fata a voetres musciac, vardame dò. gè ve la é fata a vo etres musaç, vardame do* BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.).

fé (grd., LD) → **fé.**

fè (fod.) → **fé.**

fè (moe.) → **fede.**

fèa (fas.) → **fava.**

febraro (col., amp.) → **fauré.**

fech (fas., caz., bra.) → **fuech.**

feda (moe., col., amp.) → **feida.**

Fedaa (fas.) → **Fedaia.**

Fedaia ① 1843 *Fedaja* (PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428) gad. Fedaia grd. Fedaia fas. Fedaa fod. Fedaia amp. Fedaia **topon.**

VALICO ALPINO CHE METTE IN COMUNICAZIONE LA VAL DI FASSA CON L'AGORDINO (amp.) ① Fedaia ② Fedaia ◇ *a) Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin, / Via n cima de Fedaia! Se i sent segur infin / Via in fonz de Davedin, / Via in cima de Fedaja!* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (amp.).

Fedaia (gad., grd., fod., amp.) → **Fedaia.**

fede ③ it. *fede* < FIDĒS (EWD 3, 217) ④ 1632 *fede* (Proclama1632-1991:160)

gad. fede mar. fede Badia fede grd. fede fas. fe caz. fede bra. fede, fe moe. fede, fè fod. fede amp. fede LD fede MdR fede **s.f. sg.**

1 ADESIONE RELIGIOSA A UNA VERITÀ RIVELATA NON SENSIBILMENTE TANGIBILE, PERSUASIONE DELL'ESISTENZA DI UN DIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986, LD DLS 2002) ① fede ② Glaube ◇ *a) Po à èl dît a Madalena: Va, che ti picèi ie perdunèi, y ti fede t' à fat salva! Po hà èl dît a Maddalena: Vâ, che ti pitgèi jè perdunèi, y ti fede t' hà fâtt sâlva!* VianUA, Madalena1864:194 (grd.); *b) Cuindî impormèti chilò solemnèter de le trá sò tla s. fede en Os, Padre etern Quindî impormèti chilò solemnèter r d' l tra sou t' la s. fede in Os, Padre eterno* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); *c) Sce duncue Idî cür le ciamp de n te bel mantel, ne fajarál mo chël tan ince por os, jènt de pücia fede? Se dunque Iddi cür 'l ciamp deng n'te bell mantell, nè faralle mo chel tang incie pur os, jent d'pucia fede?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

2 RELIGIONE, CREDO, CONFESSIONE RELIGIOSA (gad., grd. F 2002) ① fede ② Bekenntnis ◇ *b) Sègn ciantî le Credo. La fede cristiana / Chilò éra via, y no la lotrana* Šáng tgianti l' Credo. La fede cristiana / Chilò ella viva, e no la lotrana PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

3 CONVINTA OSSERVANZA DI QUANTO È STATO PROMESSO (MdR) ① fede ② Treue ◇ *a) Amici che fede scomèt / Inte la fortüna, / É neures che plöia impormèt / E n'en dà degüna. Amici che fede scomètt / Inte la fortüna, / É neures che pleuja impormètt / E n'en dà degüna.* DeRüM, FalscheFreunde1833-1995:292 (MdR)

◆ **de bona fede** (amp.) ① di buona fede ② gutgläubig ◇ *a) Sé de tropa bona fede / I volpoi ve pó inbroià / I credè duto, senza vede / Senza nuia esaminà. Se de tropa bona fede / I volpòi ve pò imbroià / I credè dutto, senza vede / Senza nuia esaminà.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.).

fede (gad., mar., Badia, grd., caz., bra., moe., fod., amp., LD, MdR) → **fede.**

fedel ③ it. *fedele* < FIDĒLIS (EWD 3, 217) ④ 1632 *fidiei m. pl.* (Proclama1632-1991:160)

gad. fedel mar. fedele Badia fedele grd. fedel fas. fideil bra. fedel fod. fedel amp. fedel LD fedel MdR fedel

agg. ④ fedei, fedela, fedeles

CHE È COSTANTE NELL'AFFETTO, NELLE CONVINZIONI, NEI VALORI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① fedele ② treu ◇ *a) ester bel riai e fedeli e in soma a se deportè bëin estr bel riai e fedeli e in somma a se deportè bëin* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); *b) State bëin e conservete ec. To fedel amico N.N. State bëin e conservete ec. Tò fedel amico N.N.* DeRüM, LètraCataloghLibri1833-1995:286 (MdR); *c) Y ciamó nia contènt, mètèl man, sofflè sò dala superbia, a maltraté i vedli soldas y servi fedei dl grof E ciamó nia cuntent, mett' l mang, sofflè sou dala superbia, a maltratè i vedli soldàs e servi fedeli d' l grof* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); *d) Draco to fedel servo é mort inozènt* Draco to fedel servo è mort innozent Decla-

raJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia)

s.m.f. ① fedei, fedela, fedeles

CHI È DEVOTO A UNA CAUSA, A UN'IDEOLOGIA, A UN'ISTITUZIONE, A UNA PERSONA (gad., grd. F 2002) ① fedele ② Anhängen ◇ *a) a odèi mile fedei dan da Idì abinà ad ascoltè sò sùu parora a udei mille fedeli dang da Iddi abbinà ad ascoltè sou sua parora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia)

avv.

CON FEDELTA' (gad.) ① fedelmente ② treu ◇ *a) Al vá da sùu ciasa ala ciasa de Dì, / Por fedel le sorvi sùu vita ch'al vir. Al va da sùu tgiassa alla tgiassa de Díe, / Per fedel l' ser-vi sùu vita ch'al vi.* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

fedel (gad., grd., bra., fod., amp., LD, MdR) → **fedel.**

fedele (mar., Badia) → **fedel.**

fedeltà (grd., bra., amp.) → **fedelté.**

fedelté ① it. *fedeltà* < FIDĒLITĀS (EWD 3, 218) ② 1833 *fidelté* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. fedelté mar. fedelté Badia fedelté grd. fedeltà fas. fideltà bra. fedeltà fod. fedelté amp. fedeltà LD fedelté MdR fidelté

s.f. sg.

COSTANTE RISPONDEZZA ALLA FIDUCIA ACCORDATA DA ALTRI O A UN IMPEGNO LIBERAMENTE ASSUNTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① fedeltà ② Treue ◇ *a) e despò fà tüt le poscibl per fà onor a chëst stato ch'avun chiri, o che nes é stè dè, con la fidelté e con la puntualité a fà i sùu doveri e despò fa tüt le poscibl per fà onor a quest stato ch'avun chiri, o che nes é stè dè, con la fidelté e con la puntualité a fà i sùu doveri* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); *b) i deste 'ci tò mantignì amur y fedelté a to pere cina ala mort i deste ci tou mantignì amur e fedelté a to pere cina alla mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia).

fedelté (gad., mar., Badia, fod., LD) → **fedelté.**

Federa ② 1860 *Federa* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

amp. Federa

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (amp.) ① Federavecchia ② Federavecchia ◇ *a) I foreste da Fiammes, d'Agabona / i vien a grun, da Federa e da Valbona I foreste da Fiammes d'Agabona / Ièn a grun, da Federa e da Valbona* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

Federa (amp.) → **Federa.**

feducia (caz., moe.) → **fiduzia.**

fegn (fas., bra.) → **fen.**

fëgn (gad., Badia) → **fen.**

fegolà (col.) → **fegolé.**

fegolé ① FOCULĀRIS (EWD 3, 329) ② 1763 *fogorè 'focus'* (Bartolomei1763-1976:80)

gad. frogoré mar. forgheré Badia frogoré grd. fudlé fas. fregolèr bra. fregolar moe. fregolar fod. fegolé col. fegolà LD frogoré

s.m. ① fegolés

PARTE DEL CAMINO, SITUATA DIRETTAMENTE SOTTO LA CAPPA, IN CUI SI FACEVA IL FUOCO PER CUOCERE CIBI E RISCALDARE AMBIENTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① focolare ② Herd ◇ *a) a chi tēmps n'i èl nia massa stlet ales prinzipèsses, s'afacendé 'cër frogoré a chi temp n'i èle nia massa stlet alles*

prinzipèsses, s'afacendé cear frogoré DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

fegolé (fod.) → **fegolé.**

fegura (fas., fod., amp.) → **figura.**

fegurar (bra., moe.) → **figuré.**

fegurèr (fas.) → **figuré.**

fei (amp.) → **fé.**

feia (mar.) → **fueia.**

fëia (gad.) → **fueia.**

feida ① FĒTA (Elwert 1943:44) ② 1812 *ffeida* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

fas. feida caz. feida bra. feida moe. feda col. feda amp. feda

s.f. ① feides

RUMINANTE DELLA FAMIGLIA DEGLI OVINI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz 1989, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① pecora ② Schaf ◇ *a) se volede n pe' de formai de feida l pare ve n dasc beng se volede un pede formai de Ffeida el Pere ven dasch beng* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); *b) Recordonse che sion fede; / L'é l paster soul chel che comana Recordonse che sion fede; / L'é 'l paster soul chel che comana* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); *c) Ne a la ciaures, ne a la feides / No ge volon pa più ciutèr. Ne a le çures, ne a le feides / No ji volon po più çutèr.* ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:175 (caz.); *d) i vien a grun, da Federa e da Valbona, / Come ra fedes inze dedui 'es và / co s' i dà sa. Ièn a grun, da Federa e da Valbona, / Come ra fedes inze dedui es và / Co s' i da sà.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

feida (fas., caz., bra.) → **feida.**

felize ① it. *felice* ② 1833 *felice* (DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292)

gad. felize Badia felize fas. felize fod. felize MdR felize

agg. ① felizi, felize, felizes

1 DI PERSONA CHE SI SENTE COMPIUTAMENTE PAGA E SERENA (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① felice ② glücklich, froh ◇ *a) Chi che se marida con iudize, / [...] / S'en stà bëin e sarà felize* Chi [che] se marida con iudice, / [...] / S'en stà bëin e sarà felice DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR); *b) Ah! (dijôra gonot tra se) podessi avëi na lincerna, che cun sùu lôm amabla me fajess chëst'abitaziun scôra manco inchersciora y al me paress d'ester felize Ah! (dijôla gonot tra sè) pudessi avei na lincerna, che cun sua lum amabile mè fajess' chest'abitaziung scura manco inc'rsceôra e el mè paress' d'est'r felize* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia); *c) Èl mës nes daidè düc te chësc desert dl monn plëgn de guai, acioche dovunse finalmënter felizi da d'Èl El mess' nes deidè duttg' te chesc' defert d'l mon plëgn' d'guai, acceocche r'vungfè finalment'r felizi da d'El* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

2 CHE RENDE FELICE, CHE È CAGIONE DI PIENA SODDISFAZIONE, DI CONTENTEZZA (gad.) ① felice ② glücklich ◇ *a) zënza intardié menarai n curier a ciaval cun la felize novela zënza intardié m'narai 'ng currier a ciaval colla felize novella* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia).

felize (gad., Badia, fas., fod., MdR) → **felize.**

felizementar ① it. *felicamente* ② 1878 *felizement'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78)

gad. felizemënter

avv.

IN MODO FELICE, CON LETIZIA, CON SERENITÀ (gad.) ① felicemente ② glücklich ◇ *a) mo Idì te darà la man, y te menarà felizemënter dal pere mo Iddi tè darà la mang, e t' menerà felizement'r dal pere* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

felizemënter (gad., Badia) → **felizementer**.

felizità (fas.) → **felizité**.

felizité © it. *felicità* 1878 *felizité* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4)

gad. felizité Badia felizité fas. felizità

s.f. sg.

1 CONDIZIONE DI LETIZIA, DI GIOIA, DI SODDISFAZIONE (gad., fas. R 1914/99; Mz 1976) ⊕ felicità ⊕ Glück ◇ **a)** *por chësc menâi devotes oraziuns al Cil por la felizité di sposi pur chesc' m'nai devotes oraziungs al Ceil pur la felicitè di sposi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); **b)** *chilò aste ciáfè tûa felizité chilò aste ceaffè tua felizité* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia)

2 EVENTO FELICE, COSA CHE RENDE FELICI (gad.) ⊕ felicità ⊕ Glück ◇ **a)** *Porater este dagnora stada na bona fia, t'ès nosta felizité sôla tera Pur at'r este dagnora stada na bona fia, t'ès nosta felizité soulla terra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia).

felizité (gad., Badia) → **felizité**.

femena © FEMINA (EWD 3, 284) 1763 *fomna* 'mulier' (Bartolomei1763-1976:80)

gad. fomena mar. fomena Badia fomena grd. fëna fas. fémena caz. fémena bra. fémena fod. fëmena, fomena col. femena amp. femena LD femena MdR fomena

s.f. ⊕ femenes

1 NELLA SPECIE UMANA, L'INDIVIDUO DI SESSO FEMMINILE, DAL MOMENTO IN CUI ABBIA RAGGIUNTO L'ETÀ ADULTA (gad. A 1879, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986, LD) ⊕ donna ⊕ Frau ◇ **a)** *Vardède nosc mutons / Da biesces y castrons! / Vardède la fenans, / Chëla furbes de mutans! Vardède nosh mutons / Da bieshes i kastrons! / Vardède la fenans, / Kla furbes de mutans!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b)** *Mo i scrivans y farisei menâ adalerch pro ël na fomena, che fô stada ciatada en adultere Mo i scrivaings e Farisèi menâa adarlerc pro al na fomena, che foa stada tgiatada in adulterio* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c)** *Menova de là ca i Fariseies y Dutores di Cumandamënc na fëna, giapeda n adultere Menova de la cá i Pharisejes y Dutores dei Commandaments una fanna, tgiapèda in adultère* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **d)** *I scribi e i farisei i à menâ na fémena troèda te n adulterie apede el, e i à metuda en te mez. I scribi e i Farisei i a menâ una femena troèda in te un adulterio apede el, e i a metuda in te mez.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **e)** *Ma i scrivagn e i farijeji i mëna davánt na fëmena, arclapada nte n adulterio, e i la mënt namez. Ma i Scrivang e i Farisei i mana davant na famena, arclapada 'n teng adulterio, e i la matt 'n ta mez.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); **f)** *Se una femena, che sà / mile puzes del paes / fosse stada a m'in detà, / 'l eva algo pi delves. Se una fémena, che sa / mile pužes del paés / fose stada a m'in detà, / l'èva algo pi delvès.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); **g)** *Na uta l'era un om e na femena e i aea doi piciole Noutò lerò un òm ò nò fòmônò ò i aòò doi pitscholò* ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); **h)** *Vos femenes un noo ciamesoto / De seda el palegren da campanoto Vos femenes un novo ciamesoto, / De seda el palegren da campanoto* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **i)** *Chela pere fémena canche l'è sentù coscì, desperada de poder aer vendeta o calche solievo ala sova pascion, l'è resolt de voler jir a enjuriar la villiaccheria de sto Re. Chella pere femena canche l'ha zenù così, desperada de poder aver vendetta o calche sollievo alla soa passion, l'ha rezolt de voler zir a enzuriar la villiaccheria*

de sto Re. SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **j)** *Ma la usc à dit mo n iede: "Franz, Franz! ne me audes' a?" y sën al permò udù na fëna che svaiova. ma lã uż a dit mo η iãde: "frants, frants! ηē m'áudes-a?" i zañ a-l përmó udù na fãñã kē žvãioğ.* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.) 𐀀

2 DONNA RISPETTO ALL'UOMO CON IL QUALE HA CONTRATTO MATRIMONIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ moglie ⊕ Ehefrau, Gattin, Frau ◇ **a)** *Sie rie fëna l tramentova; / L manaciova y i dajova Sie rie fëna l tram[entova]; / [L' minaciova y i dasova]* PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); **b)** *Süa fomena dunca le rejiava vign'ota ch'ël i n moriva un. Süa fomena dunca le rejiava vign'ôta ch'ël i 'n moriva un.* DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); **c)** *A. Ben, ben, jon. Sta ben fémena, te n'ora sion endò chiò. B. Stajè ben (a la fémena de A.) A. Bön, Bön schon. Sta bön fòmòno tö un oro sön undò chiò. B. Staschö bön (alla fòmòno dö A.)* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); **c)** *N uem bradlova ala supeltura de si fëna, che fova stata ria y dessenëusa drë assè Un' uem bràdlöva alla sepultura dè si fëna, chë fòa stata ria y dössanousa drë assè* VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grd.); **d)** *Chelun él che à la più bela femena de nos etres? Kelùn el ke a la più bela femena de nos etres?* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); **e)** *Se ió ra femena no aesse, / Canche vedo sti doi ca, / Ra me souta se podesse, / De torname a maridà. Se ió ra femena no aesse, / Canche vedo sti doi cà, / Ra me souta se podesse, / De tornàme a maridà.* DegasperF, ZambelliMichel1872-1973:12 (amp.); **f)** *Ciàreme avisa, ch'i sung tua fomena* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia) 𐀀 **consorte.**

femena (col., amp., LD) → **femena**.

fémena (fas., caz., bra., moe.) → **femena**.

fëmena (fod.) → **femena**.

feminil © it. *femminile* 1878 *feminile* f. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107)

gad. feminil Badia feminil grd. feminil

agg. ⊕ feminii, feminila, feminiles

PERTINENTE ALLA DONNA, CARATTERISTICO DELLA DONNA (gad., grd. F 2002) ⊕ femminile ⊕ weiblich ◇ **a)** *düc reconesciò en chël de le triunf dla virtù feminila duttg' r'con'sceò in chel dè 'l trionfo d'la virtù feminile* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia).

feminil (gad., Badia, grd.) → **feminil**.

fen © FENUM (EWD 3, 218; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Fenu/FEn-u>) 1763 *faegn* 'foenum, foenum cordum' (Bartolomei1763-1976:79)

gad. fëgn mar. fën Badia fëgn grd. fën fas. fegn bra. fegn fod. fen amp. fen LD fen

s.m. sg.

ERBA DI PRATO ESSICATA PER L'ALIMENTAZIONE DEL BESTIAME (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ fieno ⊕ Heu ◇ **a)** *Se i parlasse de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame Se i parlase de cotura, / d'outigói, de fen, de strame* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **b)** *M'é pissà taji che la va ben / E gio é continuà a magnar*

fegn. *M'he pisà taži ke la va beng / E jo he continuà a magnar feng.* BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); **c) Santa Maria Maiou delà là, / Nos on el fen nte tablà / E i autri sul prà!** *Santa Maria majou de là là, / Nos ongh el fengh en te tablà / E i autri sul prà!* Anonim, SantaMariaMaiou1867*:243 (fod.); **d) De palegrès un burò pien / I é là folade come el fen** *De palegrès un burò pien / I é là folade come el fen* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **e) le fègn por la cerva é bele metü ite** *'l fengh' pur la cerfa é belle m'ù ite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia); **f) L di do ai restelà su fèn sun si gran pra, l pere, l'oma, l mut y la muta.** *l di do a-i reštela su fəŋ suŋ si graŋ pra, l pɛrɛ, l'oma, l mut i la mɔta.* RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.).

fen (fod., amp., LD) → **fen.**

fën (mar., grd.) → **fen.**

fëna (grd.) → **femena.**

fenc (fas., caz., bra.) → **fant.**

fenestra © FENESTRA (EWD 3, 248) 𐌶 1763 *fenestra* 'fenestra' (Bartolomei1763-1976:80)

gad. fenestra mar. fenestra Badia fenestra grd. funestra fas. fenestra caz. fonestra bra. fenestra fod. fenestra col. fenestra amp. funestra LD fenestra MdR fenestra

s.f. ④ fenestres

APERTURA NELLE PARETI DEGLI EDIFICI, PER AERAZIONE E ILLUMINAZIONE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① fenestra ② Fenster ◇ **a) Canch'èi fò pro la ciàsa, olà che la morosa dova ester, mèti sò la litra e vò sò da finestra.** *Quanch'èi fò prò la çhiàsa, olà che la morosa dova estr; mètti seu la litra e va seu da finestra.* DeRùM, MütMarridé1833-1995:280 (MdR); **b) So père che vardèa n di da la fenestra, l lo veit vegnir dalenc** *So père che vardèa ungh di dalla fenestra, el lo veit vegnir da lensc* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); **c) 'L é in verità un costume che me piage / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che taje / o calche galanton de strapazà!** *L'é in verità un costume che me piage / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che tage / o calche galanton de strapazà!* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **i l'è lascià ló più mort che vif. El se strascina sù e varda fora per fenestra.** *il la lassà ló piu môrt chò vif. Al sò straisina su ò varda fora per fönöstra.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858:2 (bra.); **d) l ricevitor semper su la fenestra co la mira a la stanga a vede, se un passa o urta laite** *il ricevitor semper sulla fenestra colla mira alla stanga a vede, se un passa o urta la ite* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **e) Mo che este tö? damana Genofefa, itan ch'ara salta sò cuntra la fenestra fermada cun feriada.** *Mo che este tou? damana Genofefa, itang ch'ella salta sou cuntra la fenestra fermada cun feriada.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

fenestra (fas., bra., fod., col., LD) → **fenestra.**

fenì (fod.) → **finì.**

fenir (fas., bra.) → **finì.**

fer © FERRUM (EWD 3, 220) 𐌶 1710 (*Palles de*) *fer* (Proclama1710-1991:167)

gad. fer mar. fer Badia fer grd. fier fas. fer bra. fer fod. fiern col. far amp. fer LD fer

s.m. ④ fers

1 METALLO BIANCO ARGENTEO, LUCENTE, TENACE E FACILMENTE MALLEABILE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 200, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L

1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ferro ② Eisen ◇ **a) No vedeo ce grun de sènte / Che 'l é bon de confessà? / Pi 'l laora, e manco 'l sente; / 'L é de fer, e po zalà.** *No vedeo c'è grun de zente / Che l'è bon de confessà? / Pi 'l lavora, e manco 'l sente; / L'è de fer, e po zalà.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **b) L'è tout cà dut l fer che l'aea troà.** *Amò no n'aea assà. La tout cha dut al fer chò l'aöa troà. Amò non n'aöa asà.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:2 (bra.); **c) Cun na burta odlada plèna de rabia se retina Golo blegghel dal sènn, y tl jí fora i däl n bot ala porta de fer, che la tera tremorà** *Cuna burta odlada plena de rabbia sè retina Golo blöghël dal senn, et' l jí fora i dale 'ng bott alla porta de ferr; che la terra tromorà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia)

2 SEMICERCHIO METALLICO A FORMA DI U APPLICATO AGLI ZOCCOLI DI CAVALLI, MULI, ECC. (gad., grd. L 1933, fas. R 1914/99) ① ferro di cavallo ② Hufeisen ◇ **a) Al trèma la tera ch'al pèsta cui fers, / y dala bocia - oh! - ci n bur vers!** *Al trèma la tera ch'al pèsta coi fers, / y dala boçia - oh! - çì n bur vèrs!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **b) Intan rovâl da vigni pert trupes nòies de ritri alerch verso le ciastel, che döt ingherdeni dal strepito dles ermes, dai fers di ciavai, y dal marsc söl tact di soldas.** *Intang r'vale da vigne pert truppe nouies de ritri arlerc verso 'l ciastell, che dutt ingherdenii dal strepito d'les ermes, dai ferz di ciavai, e dal marsc' soul tact di soldàs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

◆ **a fer y fùch** (gad. P/P 1966) ① a ferro e fuoco ② mit Feuer und Schwert ◇ **a) i Mori gnüs a schires dala Spagna, à assaltè la Franca, y manacia de roviné a fer y fùch le paisc** *i Mori gnüs a schires dalla Spagna, à assaltè la Franca, e manaccia de roviné a fer e fuc 'l paisc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia) ◆ **de fer** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① di ferro, ferreo ② aus Eisen, eisen ◇ **a) L'è preà l maester che el lo lasciassa far n bachet de fer.** *La pròa l'maöster chò öl lo laschössö far un baköt dö fer.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:2 (bra.) ◆ **fers**

1 GLI ARNESI O GLI STRUMENTI (NON NECESSARIAMENTE METALLICI) DI UN'ARTE O MESTIERE (grd. L 1933, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① ferri ② Werkzeug ◇ **a) Ma inze i é sude / No sé cuanto dapò, / Parché i feres menude / No stentasse a sù sò.** *Ma inze i é zude / Nusiquanto dappò, / Parché i feres menude / No stentasse a zì zó.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.) **2 CATENA PER CARCERATI O PRIGIONIERI** (gad.) ① ferri ② Eisen ◇ **a) y ciamò plü tremorài a odèi la figöra de chël ch'è ti fers intan che la löm fajô lominus te porjun** *e ciamò plou tromorai a udei la figura d'chel ch'è t' i ferz intang che la lum fajô luminus in te p'rjung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

fer (gad., mar., Badia, fas., bra., amp., LD) → **fer.**

fèr (fas., caz.) → **fé.**

feral © ven. *feral* < PHAROS + -ALE (T 1934:133) 𐌶 1844 *farai pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112)

moe. feral fod. feral amp. faral

s.m. ④ ferai

1 LUME PORTATILE O FISSO, RACCHIUSO IN UNA SPECIE DI GABBIA PROTETTIVA CON PARETI DI VETRO (moe. DA 1973, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① lanterna ② Laterne

2 scherz. LA BOTTIGLIA DI VINO A DISPOSIZIONE DEI BOSCA-

IOLI DOPO IL TERMINE DEL LAVORO (amp.) ① bottiglia di vino ② Weinflasche ◇ *a) Bešen vede, canch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai, / da Valbona, da ra Stua, / se i à in toura i so farai. Bezèn vede, canch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai, / da Valbòna, dara Stua, / se i a in tòura i so farai.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

feral (moe., fod.) → **feral**.

Ferdinand ② 1848 *Ferdinand* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. Ferdinand Badia Ferdinand

antrop.

(gad.) ① Ferdinando ② Ferdinand ◇ *a) Viva, viva Ferdinand! / Viva nosc Tirolerland! Viva, viva Ferdinand! / Viva nosc Tirolerland!* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); *b) Eviva, viva Ferdinand, / Eviva, nosc Tirolerland* Eviva, viva Ferdinando, / Eviva, nosch Tirolerland PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia).

Ferdinand (gad., Badia) → **Ferdinand**.

ferdon ② deriv. di *freit* (EWD 3, 322) ② 1878 *f'rdung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61)

gad. ferdun mar. ferdun Badia ferdun grd. ferdon fas. fredor caz. fredor fod. ferdon LD ferdon

s.m. ② ferdone

FREDDO INTENSO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① freddo siderale ② Eiseskälte ◇ *a) le cialt natural dla cerfa ne bastà plü a smorjelé chël ferdun 'l cialt naturale d'la cerfa ne bastà plou a smorjelé chel f'rdung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

ferdon (grd., fod., LD) → **ferdon**.

ferdrus ② dtir. *Verdruss* ② 1813 *ferdrus* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

grd. ferdrus

s.m. ② ferdrusc

SENSO DI AFFLIZIONE, RAMMARICO E SIMILE (grd. G 1923) ① dispiacere ② *Verdruss* ◇ *a) Ne te fé pu no ferdrus, / Ie te dije sot al mus: / Tu, Ujep, ies mi padrin, / Ie muesse ulghè al mi devin. Ne te fé pu no ferdrus, / Ie te dijhe sot al mus: / Tu, Ufhjep, ies mi padrin, / Ie mues ulghè al mi devin.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

ferdrus (grd.) → **ferdrus**.

ferdun (gad., mar., Badia) → **ferdon**.

fereada (bra.) → **ferieda**.

fereèda (fas.) → **ferieda**.

ferel (col.) → **frel**.

Ferera (fod.) → **Frera**.

ferí (gad., mar., Badia) → **feri**.

feri ② FERIRE (Gsell 1992b:228) ② 1763 *firi* 'saucius' (Bartolomei1763-1976:80)

gad. ferí mar. ferí Badia ferí grd. ferì, frì fas. ferir fod. ferì amp. ferì LD ferì

v.tr. ② feresc

1 COLPIRE CAUSANDO UNA FERITA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ferire ② *verwunden, verletzen* ◇ *a) Percie tu m'es ferì, / M'es tu sèula da varì. Percie tu m'es ferì, / M'es tu sèula da varì.* PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:58 (grd.).

2 FERIRE GRAVEMENTE LA DIGNITÀ, L'ONORE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① offendere, ferire ② kränken, beleidigen, verletzen ◇ *b) mo chëra manira umila mai*

aspetada i â ferì le cör tan sot, ch'al ê rot fora en leghermes mo chella maniera umile mai aspetada i â firì 'l cour tang soutt, ch'el ê rott fora in legrimes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

ferì (grd., fod., amp., LD) → **feri**.

feriada (gad., mar., Badia, fod.) → **ferieda**.

ferida ② FERITA ② 1878 *firida* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82)

gad. ferida mar. ferida Badia ferida grd. ferida, frida fas. ferida fod. ferida amp. ferida LD ferida

s.f. ② ferides

TAGLIO O LACERAZIONE DELLA CUTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ferita ② *Wunde* ◇ *a) Sigfrid ê sté n bun pez amaré por súa ferida Sigfrid ê ste 'ng bung pezz amaré pur sua frida* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia); *b) Insciöche sun jüs gonot cun ardimènt en galop a scarzè sò ferides y fá degore leghermes, insciö orunse na ota jí a pora nia en galop por varì les plaies, y a suie sò les leghermes! Ingsceoucche sung jüs gonot cun ardimant in galopp a scarzè sou firides e fa d'gorre legrimes, ingsceou urungfe naota ji a pora nia in galopp pur varì les plaies, e a suie sou les legrimes!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

ferida (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **ferida**.

ferieda ② nordit. *feriàda* < FERREÀTA (da FERREUS) (EWD 3, 225) ② 1878 *feriada* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20)

gad. ferida mar. ferida Badia ferida grd. ferieda fas. fereèda bra. fereada moe. freada fod. ferida col. freada amp. fareada LD ferieda

s.f. ② feriedes

CHIUSURA DI FINESTRE, CANCELLI E SIM. MEDIANTE SBARRE DI FERRO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① grata, inferriata ② Eisengitter, Gitter ◇ *a) Mo che este tò? damana Genofefa, itan ch'ara salta sò cuntra la finestra fermada cun ferida. Mo che este tou? damana Genofefa, itang ch'ella salta sou cuntra la finestra fermada cun ferida.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

ferieda (grd., LD) → **ferieda**.

ferir (fas.) → **feri**.

ferm ② FIRMUS (EWD 3, 323) ② 1763 *sta frem* 'subsisto' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. frëm mar. frëm Badia frëm grd. fërm fas. ferm fod. frëm col. fermo amp. fermo LD ferm

agg. ② ferms, ferma, fermes

1 CHE NON SI MUOVE, CHE NON È IN MOVIMENTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fermo ② unbeweglich ◇ *a) Ce sai lore poerete / D'interesse de comun / I stà ferme agnò ch'ì bete / I no s'intriga con negun. Ce sai lòre poerete / D'interesse de comun / I sta ferme agnò chi bette / I nò s'intriga con negun.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.); *b) Canch'al odò le conte vistì en pumpa da ciavalier, y le smaz de plömes, che svatà söl elm (ciapel de fer) él resté n pez spordü y frëm* Cang ch'el odò

'l conte vistì in pumpa da cavalier; e 'l smazz d'plumes, ch'svatà soul elmo (ciappel d'ferr) elle r'stè 'ng pezz spordù e fremm DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia) **sal-do**²

2 ESENTE DA INCERTEZZE O TIMORI, SICURO, DECISO, TENACE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fermo, saldo ② fest ◇ **a) mo sc'ara ne m'ess da picera insö in strada t'l s. timur d'Idi, ad avèi frèma confidènza en Èl iö ess messü resté sot ales crusc mo s'ella nè m'essa da piccera ingsou in strada t'l s. timur d'Iddi, ad avei ferma confidenza in El iou ess 'm'sse resté soutt alles crusc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia)

avv.

1 SENZA MOVIMENTO (gad., fas. R 1914/99; DILF 2013) ① fermo ② still ◇ **a) La spordüda y le spavènt tignì la prijoniera n pez tan frèm, ch'ara ne podò gnì cun na parora** La sporduda e 'l spavènt tignò la p'rjonera 'ng pezz tang frem, ch'ella nè podò gnì cuna parora DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia)

2 INTENTO, CONCENTRATO, IN RIFERIMENTO ALLO SGUARDO ED AL PENSIERO (gad.) ① fisso ② starr ◇ **a) y tègn n pez i edli frèm sòn chi trac dl müs smagri, zènza podèi gnì cun na parora e tengn** 'ng pezz i oudli frem soung chi trattg' d'l müs smagri, zènza pudei gnì cuna parora DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

ferm (fas., LD) → **ferm.**

fèrm (grd.) → **ferm.**

fermà (col., amp.) → **fermé.**

fermamentèr ③ it. *fermamente* (cfr. EWD 3, 324) ⑧ 1813 *fermamente* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. fermamënter grd. fermamënter

avv.

DECISAMENTE, CON FERMEZZA (gad. P/P 1966, grd.) ① fermamente ② ernstlich, fest ◇ **a) ve damande umilmènter perdonn, y me tole fermamènter dant, cula vosta santa grazia de me schivé da duc i picèi ve domande umilmènter perdon, i me tolle fermamenter dant, colla vosta santa grazia de me schkive da dutg i pitziej** RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.).

fermamènter (gad., grd.) → **fermamentèr.**

fermar (bra., moe.) → **fermé.**

fermé ③ nordit. *fermar* < FIRMÄRE (Gsell 1992b:229) ⑧ 1833 *fermé* (DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:256)

gad. fermé mar. fermé Badia fermé grd. fermé fas. fermèr bra. fermar moe. fermar fod. fermé col. fermà amp. fermà LD fermé MdR fermé

v.tr. ④ ferma

1 TRATTENERE QUALCUNO O QUALCOSA ARREstandONE IL MOVIMENTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fermare ② anhalten, zum Stehen bringen ◇ **a) E i aea fat finta de portar un mort perché nesciugn i ferme. Ö i aöa fat finta dö portar un mort perchö nessuin i förmö.** ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.); **b) Os ferméi le bracc, acioch' ai i lascés la vita a na püra uma** Os fermei 'l bracc', acceocch' ei i lasce la vita a na pura uma DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia)

2 TRATTENERE QUALCUNO, SPECIALMENTE CON LA FORZA, IMPEDENDOGLI LA FUGA (gad.) ① fermare ② festhalten ◇

a) Impó á Sigfrid ciamó en chël de medejim mené n curier a Golo col ordin de fermé Genofefa semplizemènter te süa stanza incina ch'al gnará de ritorno Impò á Sigfrid ciamò en chel dè medesimo m'nè 'ng currier a Golo coll'ordine de fermé Genofefa semplizement'r t' sua stanza incina ch'el gnará d'ritorno DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia)

3 BLOCCARE UN LUOGO IMPEDENDOVI L'ACCESSO O IL PASSAGGIO (amp.) ① fermare ② versperren ◇ **a) Passando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se dijea; / doi i me ferma ra strada e po deboto / dâme cuatro legnades i vorea...** Pašando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se digea; / doi i me ferma ra strada e po deboto / dame quatro legnades i vorea... DegasperF, TenPeAdes1862-1974:473 (amp.)

4 RENDERE SALDO O STABILE (gad. V/P 1998) ① fermare, fissare ② befestigen, fixieren ◇ **a) ara la rump en dui toc desvalis y i lièia cun na rama tèndra adöm en forma de crusc, y l'á fermada t'l miù post dla grotta ella la rump in dui toc** desvalis e i lieia cuna rama teindra adum in forma d'crusc', e l'á fermada t'l miù post d'la grotta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia)

5 FAR COMBACIARE DUE O PIÙ PARTI DIVISE DI QUALCOSA, SERRARE INSIEME, CONGIUNGERE (MdR) ① chiudere ② schließen, zumachen ◇ **a) Poste bëin dormì la nòt? / Inte dües nòts n'ài fermè l'ödl n momènt su...** Pòste bëin dormì la neut? / Inte dü[e]s neuts n'hai fermè l'eudl 'n momènt sù... DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:256 (MdR)

‡ **scluje**

p.p. come agg. ④ fermés, fermeda, fermedes

DISPOSTO IN MODO DA NON CONSENTIRE IL PASSAGGIO O LA COMUNICAZIONE O LA VISTA (gad.) ① chiuso ② geschlossen ◇ **a) Mo che este tö? damana Genofefa, intan ch'ara salta sö cuntra la finestra fermada cun feriada.** Mo che este tou? damana Genofefa, itang ch'ella salta sou cuntra la finestra fermada cun feriada. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia)

◆ **se fermé 1** (gad. P/P 1966, fas., fod. Ms 2005) ① fermarsi ② stehen bleiben ◇ **a) Aló ogneun se à fermà / Ogneun dassen l'à scutà** Alò ognùn se ha fermà / Ognùn da seng l ha skutà BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); **b) y en chësc momènt vègnel n lu debota sö por la costa cun na biscia tra i dènz, y se ferma cui edli fic sòn chëra porsona e in chesc** moment vengnel 'ng lù d'botta sou pur la costa cuna bīscea tra i denz, e s'ferma cui oudli fittg'soung chella persona DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia) **2** (amp.) ① trattenersi ② sich aufhalten ◇ **a) Par sì a ciatà i suoi / L aea senpre el permesso; / De no restà un di o doi, / Ma fermasse anche un pezo.** Par zì a ciatà i suoi / L'avea sempre el permesso; / De no restà un di o doi, / Ma fermasse anche un pezzo. Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

fermé (gad., mar., grd., fod., LD) → **fermé.**

fermè (Badia, MdR) → **fermé.**

fermèr (fas.) → **fermé.**

fermeza ③ it. *fermezza* ⑧ 1875 *fermezza* (DeclaraJM, Mëssa-Freinademez1875:1)

gad. fermèza Badia fermèza grd. fermèza fas. fermeza fod. fermèza LD fermeza

s.f. sg.

SALDEZZA DI PRINCIPI, RISOLUTEZZA E COERENZA DI COMPORTAMENTO; CORAGGIO, DETERMINAZIONE (grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① fermezza ② Standhaftigkeit.

fermeza (fas., LD) → **fermeza.**

fermèza (gad., Badia, grd., fod.) → **fermeza.**

fermo (col., amp.) → **ferm.**

ferstánd (fod.) → **ferstont.**

ferstont ⑥ dir. *Verstánd* (MEWD 2005:126) ⑧ 1844 *ston* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:110)

fas. *ferstont* fod. *ferstánd* amp. *ston*

s.m. ⑩ *ferstonc*

FACOLTÀ DI DISCERNERE, GIUDICARE, AGIRE E SIMILI CON SENSATEZZA, PRUDENZA, AVVEDUTEZZA (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① *senno* ② *Verstand* ◇ *a) No ve ocore tanto ston / Par intende chesta ca, / ch'el ra intende 'l pi coion, / che no sepe el beabà. No ve ocore tanto ston / Par intènde chesta ca, / ch'el ra intènde 'l pi coion, / che no sepe el beabà.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.).

ferstont (fas.) → **ferstont.**

fertil ⑥ it. *fertile* ⑧ 1878 *fertile* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64)

Badia *fertil* fod. *fertile*

agg. ⑩ *fertii*, *fertila*, *fertiles*

RICCO DELLE SOSTANZE NUTRITIVE NECESSARIE ALLA VITA E ALLA COLTURA DELLE PIANTE; QUINDI, PRODUTTIVO, CHE DÀ FRUTTI IN ABBONDANZA (Badia, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① *fertile* ② *fruchtbar* ◇ *a) te dui o trèi dis, rovaraste fora de chësc bosch y t'aras dan dai edli na gran planöra fertila, popolada da plü mile uomini te dui o trei dis, r'varaste fora d'chesc' bosc et t'arràs dang da i oudli na grang planura fertile, popolada da plou mille uomini* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia).

fertil (Badia) → **fertil.**

fertile (fod.) → **fertil.**

fortuna (grd.) → **fortuna.**

fortunà (grd.) → **fortuné.**

fervorous ⑥ it. *fervoroso* ⑧ 1878 *fervorosa f. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119)

gad. *fervorus* Badia *fervorus*

agg. ⑩ *fervorousc*, *fervorouosa*, *fervorouoses*

CALOROSAMENTE PARTECIPE O CONVINTO (gad.) ① *fervoroso* ② *leidenschaftlich*, *inbrünstig* ◇ *a) Tignisse pro Idì en oraziun fervorosa, mantignisse de cosciënza nëta Tignisse pro Iddì in oraziung fervorosa, mantignisse d'cosciënza netta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia).

fervorus (gad., Badia) → **fervorous.**

fessura (bra.) → **fezura.**

festa ⑥ FESTA (EWD 3, 228) ⑧ 1631 *festa* (Proclama1631-1991:156)

gad. *festa* mar. *festa* Badia *festa* grd. *festa* fas. *festa* caz. *festa* bra. *festa* fod. *festa* col. *festa* amp. *festa* LD *festa* MdR *festa*

s.f. ⑩ *festes*

1 SOLENNITÀ DI INTERESSE COLLETTIVO, MOTIVATA DA UNA RICORRENZA RELIGIOSA, CIVILE, FAMILIARE, O DA UN FAUSTO AVVENIMENTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *festa* ② *Fest* ◇ *a) Ncui de Vosta festa, / Sciaudonse drët la testa. / Stajon aliegramënter, / Potztausend sapramënt! Nkuei de Vosta festa, / Shaudonse drët la testa. / Stashon aliegramënt, / Potztausend sapramënt!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); *b) El par un'anima persa, / duto sti-za, duto fiel, / ma in cuor 'l ea vizeversa / duto festa, duto miel. El par un'anima persa, / duto stiža, duto fiél, / ma in cuor l'èva vizeversa / duto fësta, duto miél.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); *c) Al nes á dit Mëssa Novela, / Y ci festa é pa tan bela, / Che can' n prou vá pro*

alté / Do cincant' agn ch'al é bele sté. Al n'es ha dit Massa Noëlla, / E tgi Fësta è pa tang bëlla, / Chë cang en Pro va pro alté / Do tsingcant agn ch'al è bèl sté. PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia); *d) E festa del statuto, e festa de Vittorio e sona pur chele puore ciampane. Cuante beatitudini! E festa del statuto, e festa de Vittorio e sona pur chelle puore ciampane. Quante beatitudini!* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

2 GIORNO DI FESTA DEDICATO ALLA CELEBRAZIONE DI UNA SOLENNE RICORRENZA RELIGIOSA O CIVILE (gad. V/P 1998, MdR) ① *giorno festivo* ② *Feiertag*, *Festtag* ◇ *a) Deplü, inçe i soldas à so proprio pastor d'animes, ch'i dij vigne domënia e festa, mascima in tëmp de pësc, la mëssa De plü, inchié i soldas ha sò proprio pastor d'animes, ch'i diš vigne Domënia e festa, massima in tëmp de päs, la mëssa DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR)*

3 TRATTENIMENTO PUBBLICO O PRIVATO, PER QUALCHE RICORRENZA O PER DIVERTIMENTO (grd., fas., fod.) ① *festa* ② *Fest* ◇ *a) sobit che l'é vegnù chest vosc fi, che l'à durà su duta la sia pèrt co la putènes, ge mazède n vedel engrasà e fajede tanta festes subit che l'é vegnù ches vos fi, che l'ha durà su duta la sia pert colla puttènes, ghié mazzède un vedél ingrassà e fajède tanta festes* SoraperraA, FiProdigocaZ1841-1986:247 (caz.); *b) pernanche ie ruà chësc vosc fi, ch'à batù n toc dut l fatissie cun la putanes, i ëise mazà n vadel gras, y i fajëis tanta festes pernanche iè ruà chesc vosc fi, ch'ha battù 'n tocc tutt 'l fatti sie culla putanes, i eise mazzà 'n vadel gras, i gli fajaise tanta festes* SenonerA, FiProdigogRD1841-1986:253 (grd.); *c) pernanche l é rué chëst vosc fi, che l s'à mangé via dut l fatossò co le putane [corr.: donne de mondo], i' mazi n vedel gras, e i' fajei na tel festa pernan' che l'è rué cast vosc fi, che 'l s' ha mangiè via dut el fatto sò colle putane [corr.: donne de mondo], gli mazzei en vedel grass, e i fasei 'na tel festa* Debertom, FiProdigofOD1841-1986:262 (fod.); *d) Ma sën che l ie ruà chësc, che à desfat duta si arpejon cun mené na stleta vita fajëis na tel festa! Ma zëh che l'jè ruà chëst, chë ha döffàtt duta si arpejon con mènè na sclötta vita fasëis na tël fösta!* VianUA, FiProdigou1864:193 (grd.)

4 MANIFESTAZIONE O OCCASIONE DI ALLEGRIA, DI GIOIA, DI ESULTANZA (gad.) ① *festa* ② *Fest* ◇ *a) i jenëdli y döt le corp tremorà dala blota festa, ch'i dè ti nerfs i jonedli e dutt 'l corp tromorà dalla blotta festa, ch'i dè ti nerf* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (gad.)

◆ *da festa* (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① *a festa* ② *festlich* ◇ *a) Berbesc y mëdes, n gröm de vijins; / Toc y comper, parènc y cujins / Vistis da festa vignun a süa moda / Se tēgn le Primiziant amez a na roda Berbesc e mëdes, 'ng grüm de visings; / Totg'e comperess, paraintg e cosings / Vistis da festa vignung a süa moda / Se tagn l'Primiziant a mez a na roda* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

✎ **festif** ◆ **fé festa** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *festeggiare* ② *feiern* ◇ *a) En azident / Olache ence a Moena / Se fasc festa piena / En onor de sèn Vile de Trent In azident / Olaché encie a Moena / Se fass festa piena / In onor de Sen Vile de Trent* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.) ◆ **festa da bal** (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① *festa da ballo* ② *Tanzfest* ◇ *a) plütosc orunse ciaugnè raisc y erbes cun Genofefa inozënta te bosch, co gode les festes da bal y les mangiaries de Golo sön ciastel cun na ria cosciënza plouttosc' urungse ceaugnè raisc' e erbes cun Genofefa innozente te bosc, che gode les festes da ball e les mangiaries d'Golo soung ciastell cuna ria cosciënza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).

fešta (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → **fešta**.

festedié (MdR) → **festidié**.

festide © ven. trent. *fastidi* < FASTĪDIUM (Gsell 1989a:154) 𐌹 1763 *foestidi* 'fastidium' (Bartolomei1763-1976:81)

gad. fistide mar. festide Badia fistide grd. festide fas. festidech bra. fastidech moe. festide fod. festide col. fastide amp. festide LD festide

s.m. ① festidi

AGITAZIONE AFFANNOSSA DELL'ANIMO PER GRAVE INCERTEZZA, FORTE DESIDERIO, PAURA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① preoccupazione, ansia ② Angst, Sorge ◇ **a) Là, cardéme, ch'i ra studa / co na prescia r'arsità, / ch'i se jonfa, fin ch'i suda / dal festide de crepà.** *La, cardeme, ch'i ra studa / co na prèscra r'arsità, / ch'i se gionfa, finch' i suda / dal festide de crepà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **b) por chësc dessi iö sté plü de bona vëia, co ëi, y ne me fá fistide, sc' al ne n'é somené ince n granel de formënt por me pur chesc' dessi iou ste plou d'bona vouia, ch'ei, e nè m'fa fastide, s'el nen è som'nè incie 'ng granell d'forment pur mè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

◆ **sté con festide** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas., fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① preoccuparsi ② in Sorge sein ◇ **a) mët en pesc tûa afliziun, y stá zënza fistide por mi destin mett' in pesc' tua affliziung, e sta zënza fastide pur mi desting** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia) ◆ **zënza festidi** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① senza pensieri, spensierato ② sorglos, unbesorgt ◇ **a) Ligres y zënza fistidi sëise os, pices creatöres, deache ciantëis tan de cör Ligres e zënza fastidi seife os, picces creatures, dea che ciantais tang d'cour** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia).

festide (mar., grd., moe., fod., amp., LD) → **festide**.

festidech (fas.) → **festide**.

festidià (amp.) → **festidié**.

festidiar (bra., moe.) → **festidié**.

festidié © nordit. *fastidiar* < FASTĪDIÄRE (EWD 3, 258) 𐌹 1833 *festidié* (DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242)

gad. fistidié mar. festidié Badia fistidié grd. festidié fas. festidièr bra. festidiar moe. festidiar fod. festidié col. fastidié amp. festidià LD festidié MdR festidié

v.intr. ① festidieia

PRENDERSI CURA DI QUALCUNO O QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① occuparsi ② sich kümmern ◇ **a) Iö à porchël bëin incé iö da fà, e da festedié assà, mo iö ne me la tole pa tant çialda iö J'ha porquël bëin inçh'jeu da fà, e da festedié assà, mó jeu ne me la tòle pa tant çialda jeu** DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR).

festidié (mar., fod., LD) → **festidié**.

festidiè (grd.) → **festidié**.

festidièr (fas.) → **festidié**.

festif © it. *festivo* (EWD 3, 228) 𐌹 1821 *festiva* f. (PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:60)

gad. festif Badia festivo grd. festif

agg. ① festifs, festiva, festives

RELATIVO A UN GIORNO DI FESTA (gad. P/P 1966, grd.) ①

festivo ② festlich ◇ **a) O solenità festiva! / Viva, bera Cristl, viva! O solenità festiva! / Viva, bera Kristl, viva!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.) 𐌹 **da festa**.

festif (gad., grd.) → **festif**.

festivo (Badia) → **festif**.

festü © *FASTĪGIUM (für VESTĪGIUM) (Gsell 1992b:232) 𐌹 1878 *fo-stü* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37)

gad. fostü mar. fostü Badia fustü

s.m. ① festus

1 IMPRONTA DI ANIMALE (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① orma ② Fährte ◇ **a) sc' ara ciarâ fora dla grotta y odô na gran novera sbujada da val' fostü di lus s' ella ciarâ fora d'la grotta eodô na grang nèvëra sbujada da val fostü di lüus** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia); **b) Le conte é gnü jö dl ciaval, ch'al â taché pro n pëc, i é jü do al fostü dla cerva söla nëi frësca** 'L conte è gnu jou dal ciaval, ch'el â tacchè pro 'ng pecc', i è jü dô al fostü d'la cerfa soulla nei frësca DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia)

2 QUALSIASI FATTO, MANIFESTAZIONE, FENOMENO DA CUI SI POSSONO TRARRE INDIZI, DEDUZIONI, CONOSCENZE E SIM. (gad.) ① segno ② Spur, Zeichen ◇ **a) deach' al se descürì te chëres miserables creatöres i bi fostüs dla sapiënza y bunté d'Idî dea ch'el sè descürì t'e chelles miserabiles creatüres i bi fostüs d'la sapienza e bunté d'Iddi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia).

feter © dtir. *fetter* 'Oheim' (Gsell 1989a:153) 𐌹 1833 *fëttr* (DeRüM, DonzelaComplimënt1833-1995:241)

gad. feter mar. feter S. Martin feter Badia feter grd. feter fod. feter LD feter MdR feter

agg. ① fetri, fetra, fetres

ORIGINALE, SINGOLARE, O ANCHE BIZZARRO, STRANO, CHE DIFFERISCE DA CIÒ CHE È RITENUTO NORMALE, CONSUETO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① strano, particolare ② komisch, merkwürdig, sonderbar ◇ **a) Èl é n feter cristian! Na caricatüra sco chëla n'ài mai odü iö. Èl é 'n fëttr cristian! 'Na caricatüra sco quëlla n'hai mai odü jeu.** DeRüM, DonzelaComplimënt1833-1995:241 (MdR); **b) Odëis le monn aldedancö: / Al é na fetra moda! / Al pö che döt oi sö, / Al vá ince döt en broda! Odëis lö mon al dö dang cö / Ale na fettra moda, / Al pö chö döt oi sö / Al vá intgiö dott 'ng broda.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **c) Mo por gauja, che al i é sté dit da zacá, che ëra fajess la fadia por nia, por gauja, ch'ël fô tan feter da baldi y da lãsceme en pesc Ma por gaoža, cho val i é ste dit da zaccá, chë vãrra fajëssa la fadia por nia, por gaoža, ch'val fô tan fetr da baldi e da lasseme in pëš** PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin).

feter (gad., mar., S. Martin, Badia, grd., fod., LD, MdR) → **feter**.

feur (gad., Badia) → **fever**.

fëur (grd.) → **fourn**.

fëurcia (grd.) → **fourcia**.

fever © FABER (EWD 3, 231); sign. 'cerambice' < dtir. *Schmied* (Gsell 1992b:237) 𐌹 1763 *un feur* 'faber ferrarius' (Bartolomei1763-1976:80)

gad. feur mar. för Badia feur grd. fever fas. faure bra. faure fod. fever amp. fouro LD fever

s.m. ① fevri

ARTIGIANO ESPERTO NELLA LAVORAZIONE E RIPARAZIONE DI OGGETTI IN FERRO E SERRAMENTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS

2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ fabbro ⊕ Schmied ◇ **a) Dapò l'à imparà trei egn apede un faure.** *Dapò la imparà trei ein appedò un faurò.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:2 (bra.); **b) Ne in talian, ne in anpezan / No 'l podea fei che un mato / Un por fouro, o un patan.** *Un laoro cosci fatto / Nè in taliàn, ne in ampezzàn / Nol podea fei che un mato / Un por fauro, o un patàn.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:25 (amp.).

fever (grd., fod., LD) → **fever.**

fezōra (gad.) → **fezura.**

fezura ⊕ FISSŪRA (EWD 3, 232) ⚭ 1878 *fezzūres pl.* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:93)

gad. fezōra mar. fozōra Badia fezūra fas. sfessura bra. fessura s.f. ⊕ fezures

FENDITURA, SPACCATURA CHE SI PRODUCE ALLA SUPERFICIE DI UN CORPO O PER TUTTO IL SUO SPESSORE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; DILF 2013) ⊕ crepa, fessura ⊕ Spalte, Kluft

◆ **fezura de crepes** (gad.) ⊕ crepaccio ⊕ Felsspalte ◇ **a) i pīsc ciamó moi, por avēi messū pesté te nēi, ch'al n è ciamó ilò cotanta, spezialmēnter tles fezōres dles crēpes i pīsc' ciamò mōi, pur avei m' s'sè p'stè te nei, ch'el n' è ciamò illò cutanta, spezialment' r' t' les fezzūres d' les creppes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia).

fezūra (Badia) → **fezura.**

fi ⊕ FILIUS (EWD 3, 234; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Fili-u>) ⚭ 1763 *un fi 'filius'* (Bartolomei1763-1976:80)

gad. fi mar. fi Badia fi grd. fi fas. fi caz. fi bra. fi fod. fi amp. fi † LD fi MdR fi

s.m. ⊕ fis

1 CHI È STATO GENERATO, RISPETTO AI GENITORI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ⊕ figlio ⊕ Sohn ◇ **a) ma chēst te dighe purampò: fi de pere t'es ence ti ma chas te dige pur ampo.** *fi de pere tes enchie ti PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); b) N artejan ova doi fions* *Ung arteschang avova doi fions* PlonerM, Erzählung-6GRD1807:48 (grd.); **c) Mi seniēur pere, respuend l fi, sce chēl, ch' à perdù chēsta bēursa, fossa restà pendù te liet, seiche ie, ne l' èssel perduda.** *Mi segnœur pere, respuend l'fi, sche kæl, k' a perdù kæsta bæursa, fossa ræstà pendù te liet, schkæ je, ne l' æssel perduda.* PlonerM, Erzählung-6GRD1807:49 (grd.); **d) Es fians drē flinches, blotes, / Demand'rales tost la dotes** *Es fiangs dret finkes, blottes, / Demand'rales tost la dotes* PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); **e) Y do nia tröc dis, abiné ch'al à le fi plü jonn döt inadöm, s'un é jü demez te n paisc dalunc** *E dó nia trötsch dis, abinè ch'al áva l'fi plö schön, dütt inadüim, s' en é schü demez teng paijsch da luntsch* HallerJTh, FigliolProdi-goBAD1832:139 (Badia); **f) Gé no son degn d'esser chiamà tie fi** *Je no son degno d'esser c' glamá to fi* HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:145 (caz.); **g) E puoc dis daspò, che l ava dut auna, l fi plu joven se n é jü ntel forestier** *E puotsch dis daspò, che l'áva dut a una, 'l fi plu schoven se ne schu 'n tel forestier* HallerJTh, FigliolProdi-goFOD1832:151 (fod.); **h) iö conēsce bēin la ostira, ch' é na brava fomena, e süa fia, che fej la chelerin** *jeu connēsce bēin la ostira, ch' é 'na brava fomena, e süa fia, che fes la kellerin* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); **i) Mo le fi de na çiasa tan rica!... Mo le fi de 'na çhiasa tant ricca!... DeRüM, Al-diNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); j) L va jü e sta touse, che era na fia de n re, à dit, che se l resiste amò doi dis**

ela sarà librada *Al va schü ö stò touschò, chö erò nò fiò den re, a dit, chö söl resistò amò doi dis òlla sara librada* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:3 (bra.); **k) Fajede penitēnza / y tö y tüa fia, y imparedè cherianza!** *Fajed' penitēnza / y tö y tüa fia, y imparedè cherianza!* PescostaC, Orco-locl1858-1994:235 (Badia); **l) ma brae pares, i dajé benon / a ra vosc fies na bela educazion!... ma brae pares, i dagé benon / a ra vosh fies na bela educazion!... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)**

2 VOCATIVO AFFETTUOSO RIVOLTO DA PERSONA ANZIANA, DA UN RELIGIOSO, DA UN SUPERIORE, ECCETERA, A UN GIOVANE O ANCHE A PERSONA ADULTA (grd.) ⊕ figlio ⊕ Sohn ◇ **a) Da duman, canche stlea di, y che tu leves, o fi, / Da sēira, canche do la fadies tu ves a durmì, / Auza la mēnt y l cuer a Idie, che l uebe te custodi.** *Da dumañ, canchē stlèa di, y chē tu leves, o fi, / Da sēira, canchē do la fadies tu vès a durmì, / Auza la mēnt y 'l cuer a Iddie, chē 'l uèbbe tè custodi.* PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.)

s.m. sg.

NELLA TEOLOGIA CATTOLICA, NOME DELLA SECONDA PERSONA DELLA TRINITÀ (gad.) ⊕ figlio ⊕ Sohn ◇ **a) Èl insignà: Chi che ascolta le Pere ascolta 'ci le Fi: y chi che s'armendará, rovará en paraisc** *El insignava: Chicche ascolta 'l Pere ascolta ci 'l Fi: e chicche s' armendarà, r'varà in Paraisc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia)

◆ **fi soul** (gad., fas. DILF 2013, amp. C 1986) ⊕ figlio unico ⊕ Einzelkind ◇ **a) Mo porcí che t'es fi su / le Pere ne t'oress lascé jí a Porsenú** *Ma portgì chē t' ès fi sú / Il Pere nē t' oresa laschē schì a Porsenú* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia)

⚭ **filiol, fiol?**

fi (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD, MdR) → **fi.**

fi (gad., mar., Badia) → **fil.**

fi † (amp.) → **fi.**

fià (fas., caz.) → **fle.**

fiac (fas.) → **flac.**

fiaca ⊕ it. *fiacca* (EWD 3, 236) ⚭ 1875 *fiacca* (PescostaC, DecameronIXBAD1875:652)

gad. fiaca mar. fiaca Badia fiaca grd. fiaca fas. fiaca fod. fiaca col. fiaca amp. fiaca LD fiaca

s.f. sg.

STATO DI OTTUSITÀ E DI ABBANDONO DELLE ENERGIE, SPEC. FISICHE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986, LD DLS 2002) ⊕ stanchezza, fiacca ⊕ Mattigkeit, Schlapheit ◇ **a) ater co al vendicass cun iustizia les ofejes fates ad atri, che al nen soportass zēnza fin de chēres ch' i vēgn fates ad èl instēs cun na fiaca, ch' an ne pó laldé atr ch' al vendicassa con giustizia les offesēs fattēs ad attri, ch' al n' sopportassa zānza fin de calles ch' i vagn fattēs ad al instax con na fiacca, ch' an nē pó laldé** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia).

fiaca (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., col., amp., LD) → **fiaca.**

fiach ⊕ it. *fiacco* < FLACCUS ⚭ 1875 *fiach* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

gad. fiaco mar. fiaco Badia fiaco grd. fiach fas. fiach bra. fiach moe. fiach fod. fiach col. fiach amp. fiaco LD fiach

agg. ⊕ fiacs, fiaca, fiaches

CHE NON HA FORZA, VIGORE FISICO O MORALE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976;

DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① stanco, fiacco ② müde, schwach ◇ **a) L'era n Re scì debol e fiach e g'emportava scì pöch de l'onor l'era 'n Re sì debol e fiach e gen portava si pöch dell' onor** SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **b) Ma l'era stat dît per valgun, che la perdessa la fadia, perché el era de temperament coscì fiach e da pech Ma l'era stat dît per valgun, chö la perdössa la fadia, perchö öl era de temperament così fiac e da pöc** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **c) èl fova de naturel tan fiach y tan da nia èl fova de naturel tan fiac i tan dâ nia** RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **d) Debla duncue y fiaca, le bambin al col, sirâra sot nëi y plöia por chël desert spaventus Debla dunque e fiacca, 'l baming al cöl, firâla soult nei e plouia pur chel desert spaventüs** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

fiach (grd., fas., bra., moe., col., LD) → **fiach.**

fiaco (gad., mar., Badia, fod., amp.) → **fiach.**

fiado (amp.) → **fle.**

fiama (fas., col., amp.) → **flama.**

Fiames ② 1860 *Fiammes* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

amp. Fiames

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO, SITUATA A NORD, SULLA STRADA PER DOBBIACO (amp.) ① Fiames ② Fiames ◇ **a) I foreste da Fiames, d'Agabona / i vien a grun, da Federa e da Valbona I foreste da Fiammes d'Agabona / Ièn a grun, da Federa e da Valbona** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

Fiames (amp.) → **Fiames.**

fianela (fas.) → **flanela.**

ficé ② *FĪCĀRE (invece di *FĪGĪCĀRE) (Gsell 1999b:241) ② 1858 *fitschar* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1)

gad. ficé grd. ficè fas. ficèr bra. ficiar fod. ficé col. ficé amp. ficià LD ficé

v.tr. ② ficia

FARE ENTRARE A FORZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002; DILF 2013, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ficcare, conficcare ② stecken, hineinstecken ◇ **a) Al caporal tira la spada e ge la vel ficiar tal col, ió no me é piú fidà vardar. Al caporal tirò la spada ö ga la vól fitschar tal col, io no mö ö piu fidà vardar.** ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.).

ficé (gad., fod., col., LD) → **ficé.**

ficè (grd.) → **ficé.**

ficèr (fas.) → **ficé.**

fich ② nordit. figo < FĪCUS (EWD 3, 242) ② 1856 *fich* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265)

gad. fighe mar. figo Badia fighe grd. fich fas. fich bra. fich, figo moe. figo fod. figo col. figo amp. figo

s.m. ② fighi

IL FRUTTO DEL FICO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; DA 1973, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① fico ② Feige ◇ **a) Dai spinac ne pón cöie jö üa, o to fighi dai giarduns. Dai spinac 'nè pong couie jou üa, o to fighi dai giardungs.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia)

◆ **n fich** (fas.) ① niente di niente ② gar nichts, überhaupt nichts ◇ **a) Tel pais de Sepon / Ma ne a Vich / Ne utró se sà n fich / L'era n'outa valch superstizion. Tel pais de Se-**

pon / Ma ne a Vich / Ne utro se sa un fich / Lera nouta valch superstizion. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.).

fich (grd., fas., bra.) → **fich.**

ficià (amp.) → **ficé.**

ficiar (bra.) → **ficé.**

fidà (col., amp.) → **fidé.**

fidanza (grd.) → **fidenza.**

fidar (bra., moe.) → **fidé.**

fidé ② *FĪDĀRE (Gsell 1992b:229) ② 1828 *fidè* (PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:349)

gad. fidé mar. fidé Badia fidé grd. fidé fas. fidèr caz. fidèr bra. fidar moe. fidar fod. fidé col. fidà amp. fidà LD fidé MdR fidé

v.tr. ② fida

CONSEGNARE ALLA CURA, ALLA CUSTODIA, ALLA CAPACITÀ E SIMILE, DI UNA PERSONA FIDATA (fas. R 1914/99, amp. Q/K/F 1983, MdR) ① affidare ② anvertrauen ◇ **a) Co podess pa fidè le Monarca a de te' jënt la guardia de süa augusta persona e de so trono Cò podess pa fidè le Monarca a de tã gënt la guardia de süa augusta persona e de sò trono** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR)

v.intr. ② fida

AVERE IL CORAGGIO DI FARE COSA CHE SIA PER SÉ RISCHIOSA (fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013) ① arrischiarsi, osare ② sich trauen, wagen ◇ **a) Ma la fémena à dit: No fide ve che se l Salvan vegn al me copa. Ma la fômônô a dit: Nò fidö ve chö sò l' Salvan vön al mö coppâ.** ZacchiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.)

◆ **se fidé** (grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① fidarsi, avere il coraggio ② sich trauen, den Mut haben ◇ **a) Sce i sanc ne n'ie segures, / Canche l va drè ala dures, / Ve ulèis mo fidé, / Mi mutons, de maridè?! Se i Sants 'h, ne n'ie següres, / Can ch'èl va drèt alla dures, / Ve uleise mo fidè, / Mi mutòns, de maridè?!** PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:349 (grd.); **b) ma parbio sun zerte afare / no me fido de tocià ma parbio sun zërte afare / no me fido de tocià** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **c) Vegni de di, se ve fidade, / A ciapar cater stafilade. Vegni de di, se ve fidade, / A çapar kater stafilade.** BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **d) la levines vegnià jù de d'ogni vers, che nesciugn no se fidèa piú jir fora per chela monts la levines vegnià jù de d'ogni vers, ke neşugn no se fidea piú jir fora per kela monz,** BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.); **e) 'L é una bestia busarona / Falsa e furba quanto mai / Ra se fida, e ra par bona / No i sî pede, e se no guai. Le una bestia busarona / Falsa, e furba quanto mai / Ra se fida, e ra par bona / Noi zi pede, ese nò guai.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.) ② **se enfidé.**

fidé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **fidé.**

fidèil (fas.) → **fedel.**

fideltà (fas.) → **fedelté.**

fidelté (MdR) → **fedelté.**

fidenza ② it. *fidanza* (EWD 3, 239) ② 1813 *fidanza* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. fidénza grd. fidanza fas. fidenza

s.f. sg.

SENSAZIONE DI SICUREZZA BASATA SULLA SPERANZA O SULLA STIMA RIPOSTA IN QUALCUNO O QUALCOSA (gad. Pi 1967, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DILF 2013) ① fiducia ② Vertrauen ◇ **a) ie ve prèie cun fidanza d'armé mi cuer dèibl cun na gran pazienza a supurté i travaies de chësta vita je ve preje cun fidanza d'arme mi cuer deibl c'una gran pazienza a superte i travajes de chësta vita** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Y l fossa na mancanza, Sce ne n'esse la fidanza / De ve l di a**

Vo, seniür, / Cie che ie l mi dulëur l fossa na mankanza, / She ne n'esse la fidanza / De vel di a Vo, seniür, / Cieke ie l mi dulëur PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.).

fidenza (fas.) → **fidenza**.

fidënza (gad.) → **fidenza**.

fidèr (fas., caz.) → **fidé**.

fiduzia © nordit. *fiducia* < FĪDŪCIA (EWD 3, 240) 1878 *fiduzia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5)

gad. fiduzia mar. fiduzia Badia fiduzia grd. fiduzia fas. fiduzia caz. feducia, fiduzia bra. fiduzia moe. feducia fod. fiduzia col. fiduzia amp. fiduzia

s.f. sg.

SENSAZIONE DI SICUREZZA BASATA SULLA SPERANZA O SULLA STIMA RIPOSTA IN QUALCUNO O QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ① fiducia ② Vertrauen ◇ **a) mo chësc fistide, che drucâ düc, s'è præsc mudè te na oraziun de fiduzia in Dî y süa amabla providënza mo chesc'fastide, che druccâ duttg', s'è præsc' mudè tena oraziung de fiduzia in Dio e sua amabil provvidenza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); **b) Dî m'ais en süa proteziun! te sües mans me mëti cun fiduzia Dio m'ais en sua proteziung! t'suus mangs më metti cun fiduzia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia).

fiduzia (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., col., amp.) → **fiduzia**.

fie (col.) → **fle**.

fiedo (amp.) → **freit**.

fiel © FEL (EWD 3, 216) 1813 *fiel* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. fe mar. fe grd. fiel fas. fiel fod. fiel amp. fiel LD fiel

s.f. sg.

1 LIQUIDO GIALLO PIÙ O MENO SCURO, VISCHIOSO E FILANTE, DI SAPORE AMARO, PRODOTTO DAL FEGATO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fiele, bile ② Galle ◇ **a) Gejù vën desfurni, y dat da Bever fiel y ajëi. Giesu vën deshfurni, j dà da böver fiel j aschey.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.)

2 fig. SENSO O MOTIVO DI DOLOROSO RAMMARICO, DI PUNGENTE TRISTEZZA (amp.) ① amarezza, fiele ② Bitternis ◇ **a) El par un'anima persa, / duto stiza, duto fiel, / ma in cuor 'l ea vizeversa / duto festa, duto miel. El par un'anima pèrsa, / duto stiža, duto fiél, / ma in cuor l'èva viževèrsa / duto fèsta, duto miél.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.)

fiel (grd., fas., fod., amp., LD) → **fiel**.

Fiem (fas., bra.) → **Flem**.

Fieme (amp.) → **Flem**.

fier (grd.) → **fer**.

fiera © it. *fiera* 1710 *fiera* (Proclama1710-1991:166)

gad. fiera grd. fiera fas. fiera fod. fiera col. fiera amp. fiera LD fiera

s.f. ② fieres

MERCATO PERIODICO CON VENDITA ALL'INGROSSO E AL MINUTO (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fiera, mercato ② Messe, Markt ◇ **a) Te n luech fova al tëmp de fiera descumandà l fumé tabach. Tëj luech fòva al temp de fiöra döscumandà 'l fumé**

tabach. VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.); **b) Per marcjadé sonse unì sun la fiera; ma danz che no é auter, che sta vacia. Per mertgiadè sojse uni sulla fiöra; ma danz che non hè auter, che stà vätgia. VianUA, JanTone1864:198 (grd.); **c) N marcadènt ie jìt n di a ciaval dla fiera a cèsa η markadánt ie žit n di a txavál d'la fiera a txáza** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).**

fiera (gad., grd., fas., fod., col., amp., LD) → **fiera**.

fiern (fod.) → **fer**.

fighe (gad., Badia) → **fich**.

Fighile (mar.) → **Vigile**.

figo (mar., bra., moe., fod., col., amp.) → **fich**.

figöra (gad., mar.) → **figura**.

figura © it. *figura* < FIGŪRA (EWD 3, 243) 1844 *fegura* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. figöra mar. figöra Badia figūra grd. figura fas. fegura fod. figura, fegura amp. fegura LD figura

s.f. ② figures

1 ASPETTO ESTERIORE DI UNA COSA O DI UNA PERSONA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① figura ② Figur, Gestalt ◇ **a) ilò i däl ite na odlada, y s'è spordü a odèi te n piz na figöra umana stlarida, che somiä n mort illò i däle ite na udlada, e s'è spordü a udei teng pizz na figura umana stlarida, ch'somiä 'ng mort** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia); **b) tremorài a odèi la figöra de chël ch'è ti fers intan che la löm fajò lominus te porjun tromorai a udei la figura d'chel ch'è t' i ferz intang che la lum fajò lominus in te p' rjung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

2 MODO DI PRESENTARSI, CON RIFERIMENTO AL GIUDIZIO CHE ALTRI NE POSSONO DARE (fas. R 1914/99; DA 1973, amp.) ① figura, impressione ② Eindruck, Figur ◇ **a) Chera spiuma, co Ventura / 'l è sü in ciasa col bilieto, / 'l à sapù fei ra fegura / da conosce, se 'l è dreto Chera spiuma, co Ventura / l'e zu in ciazza col biglieto, / l'a sapù fei ra fegura / da conosce, se l'e dreto** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.)

3 RAPPRESENTAZIONE, SIMBOLO (gad.) ① figura ② Sinnbild ◇ **a) ch'i presentà a Genofefa na gherlanda de granetëis intreçada de flus blancs sciöche la nëi, figöra dl'inozënza y fedeltè ch'i presentà a Genofefa na gherlanda d'grannetëis intrceada d'flus biancies sceoucche la nei, figura d'l innozenza e fedeltè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia)

s.m.f. ② figures

PERSONA DISONESTA, E SOPRATTUTTO SCALTRA NEL FARE IL PROPRIO TORNACONTO ANCHE A DANNO D'ALTRI (fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① birbone, furfante ② Spitzbub, Gauner ◇ **a) Se i no siva co ra dures / el pioan no n'aveson / ma, varda se i é fefigures, / i à fin scritto a Parsenon. Se i no siva co ra dures / el Piovan no n'aveson / ma, varda se i é fefigures, / i à fin scritto a Parsenon.** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.)

figura (grd., fod., LD) → **figura**.

figurà (col., amp.) → **figuré**.

figūra (Badia) → **figura**.

figuré © deriv. di *figura* (EWD 3, 243) 1873 *figurae 5 imperat.* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:24)

gad. figuré mar. figuré Badia figuré fas. fefigurè bra. fefigurar moe. fefigurar fod. figuré col. figurà amp. figurà

v.rifl. ② se figureia

◆ **se figuré** **RAPPRESENTARSI, PER MEZZO DEL PENSIERO O DELL'IMMAGINAZIONE, PERSONE, COSE, SITUAZIONI, REALI O IPOTETICHE** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① figurarsi, immaginarsi, credere, supporre ② vorstellen ◇ **a) Con sta besties, figurae / Cuante sode che faron Castà bestiés, figurae / Quante sòde che farón** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:24 (amp.); **b) sègn che te sas, y te te pos en val' manira figuré la mort sengn' che t' sas, e tè t' pos in val maniera figuré la mort** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).

figuré (gad., mar., Badia, fod.) → **figuré**.

fil ③ FILUM (EWD 3, 233) ② 1763 *fi* 'filum' (Bartolomei1763-1976:80)

gad. fi mar. fi Badia fi grd. fil fas. fil fod. fil amp. firo LD fil

s.m. ④ fii

PRODOTTO PER TESSERE, CUCIRE E SIMILI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① filo ② Faden, Garn ◇ **a) O! sc' i ess n'aodla cun n pü' de fi, cotan dal' aurela cörta ch'al me passass les ores a lauré val' quant O! s' i ess' na ödla cumung pude fi, cutang dalla urella curta ch'el m'passass' les ores a lauré val' quant** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia); **b) ara porvâ gonot sön limo sentada cun les leghermes ai edli, de taché adöm i toc, che pingolâ, cun fis d'erba o de raisc plü stranciusc ella purvâ gonot soung lime sentada colles legrimes ai oudli, d'tacchè adüm i tocc', ch'pingolâ, cung fiis d'erba o d'raisc' plou stranceiusc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).

fil (grd., fas., fod., LD) → **fil**.

fila (LD) → **filé**.

filà (col.) → **filé**.

filagrana ③ it. *filigrana* ② 1860 *fillagrana* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

grd. filigrana fas. filagrana amp. filagrana

s.f. sg.

LAVORO DI OREFICERIA, OTTENUTO CURVANDO O INTRECIANDO SOTTILI FILAMENTI DI METALLO, RIUNENDOLI NEI PUNTI DI CONTATTO CON SALDATURE (grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, amp. C 1986) ① filigrana ② Filigran ◇ **a) De seda el palegren da campanoto, / Sul ciou de filagrana ra bujela / Chera pi bela. De seda el palegren da campanoto, / Sul ciau de fillagrana ra busella, / Chera pi bella.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

filagrana (fas., amp.) → **filagrana**.

Filamuscia ② 1858 *Fillômuschô* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1)

fas. Filamuscia bra. Filamuscia

antrop.

NOME DEL PERSONAGGIO PRINCIPALE DELL'OMONIMA LEGGENDA FASSANA, LETTERALMENTE 'FIGLIO DI ASINO' (fas.) ① Filamuscia ② Filamuscia ◇ **a) L Filamuscia Na uta l'era un moliné. Al vivea soul con so fémena. Il Fillômuschô Nô utô l'erô un molinô. Al vivôa sôul con sô fômenô.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.).

Filamuscia (fas., bra.) → **Filamuscia**.

filar (bra., moe.) → **filé**.

filé ③ FİLÄRE (EWD 3, 253) ② 1763 *firé* 'neo' (Bartolomei1763-1976:80)

gad. firé mar. firé Badia firé grd. filé fas. filèr bra. filar moe. filar fod.

filé col. filà amp. firà LD fila

v.tr. ④ fila

RIDURRE IN FILO FIBRE TESSILI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① filare ② spinnen ◇ **a) intan che Genofefa firâ y ciantâ intang che Genofefa firâ e ciantava** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia)

v.intr. ④ fila

FORMARE DEI FILI O LUNGI FILAMENTI (gad., grd., fas., fod., amp., LD) ① filare ② spinnen ◇ **a) O se see un talaran / a firâ sun chel paré / sta canzon da zarlatan / ra ciapaa pi conzié. O se sève un talaràn / a firâ sun chel paré, / sta canzôn da z̄arlatàn / ra ciapava pi conzié.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); **b) Na uta la l'â manada a filar col fus. Nôutô la la manada a filar col fus.** ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); **c) ara les insignâ a firé ella les insignâ a firé** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

filé (grd., fod.) → **filé**.

filèr (fas.) → **filé**.

filial ③ it. *filiale* ② 1878 *filiale* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44)

gad. filial Badia filial

agg. ④ filiai, filiala, filiales

PERTINENTE AI FIGLI, SPEC. SUL PIANO DELLA CONSUETUDINE AFFETTIVA E DEL RAPPORTO GIURIDICO (gad.) ① filiale ② Kindes... ◇ **a) Le prôm lominus d'intendimënt, le prôm sègn d'amur filial, ch'ara s'un ascorjô, i fajô n gusto indizibl** 'L prum luminus d'intendiment, 'l prum sengn' d'amur filiale, ch'ella sè n'ascorjô, i fajô 'ng gusto indizibile DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia).

filial (gad., Badia) → **filial**.

filigrana (grd.) → **filagrana**.

filiol ③ it. *figliuolo* ② 1833 *filiol* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264)

gad. filiol Badia filiol grd. filiol fas. filiol MdR filiol

s.m.f. ④ filioi, filiola, filioles

CHI È STATO GENERATO, RISPETTO AI GENITORI (gad.) ① figliolo, figlio ② Sohn ◇ **a) Vâ, mia filiola; t'arbandonëies pere y uma atempâ col' inzertëza de t'odëi ciamô na ota en vita süa Va, mia filuola; t'arbandones pere e uma atempâ coll' inzertezza de t' udei ciamô na ôta in vita sua** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); **b) Sce ince na uma se pó desmentié so filiol, ne me desmentiarâi mai iö de te. Se incie na uma se pō desmentié so filuolo, nè mè desmentiarâi mai iou de tè.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia)

s.m. sg.

NELLA TEOLOGIA CATTOLICA, NOME DELLA SECONDA PERSONA DELLA TRINITÀ (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99, MdR) ① figlio ② Sohn ◇ **a) N'â Cristo, le filiol de Die, tra sü püç amici n traditur? N'â Cristo, le filiol de Die, tra sü püch amici 'n traditur?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR)

☞ fi.

filiol (gad., Badia, grd., fas., MdR) → **filiol**.

filiolanza ③ it. *figliolanza* ② 1878 *figliolanza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V)

gad. filiolanza Badia filiolanza

s.f. ④ filiolanzes

I FIGLI NATI DA UNA STESSA UNIONE (gad. P/P 1966) ① figliolanza ② Kinder ◇ **a) Chësta storia é por tröc nia da nü, mo sce an la pó li y conscidré fora plü avisa, ciafon laite tan de beles istruziuns, por geniturs, filiolanza, servitù, patruns, ric y püri Chësta storia è pur trouc' nia da nü, mo s'ang la po li e considerè fora plou avvisa, ceaffung laite**

tan de belles instruziungs, pur Genitori, figliolanza, servitù, Patrungs, ricc' e puri DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia); **b)** *anzi dotes les bones umes i mostrà cui dèic a süa filiolanza la signorina anzi dutes les bones umes i mostrà cui deitg' a sua filiolanza la Signorina* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia).

filiolanza (gad., Badia) → **filiolanza**.

fin¹ © FİNIS (EWD 3, 244) ⚡ 1763 *fign* 'finis' (Bartolomei1763-1976:80)

gad. fin mar. fin Badia fin grd. fin fas. fin fod. fin col. fin amp. fin LD fin Mdr fin

s.f. Ⓜ fins

PUNTO ESTREMO O MOMENTO TERMINALE DI QUALCOSA (gad. B 1763; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) Ⓛ fine, termine © Schluss, Ende ◇ **a)** *E fajun impò con tüc / Sch' èi n'ess mai na fin* E fašun impò con tütg / Sch' èi n'ess mai 'na fin DeRüM, Verkehrtheit1833-1995:291 (Mdr); **b)** *ra panza fata a gucia, / che non ebe fon ne fin! ra panza fata a gucia, / che non ebe fon ne fin!* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **c)** *olach' al è denant döt fosch da bosé, ch'an n'odò na fin* ullacch' el è denant dutt fosc da bosé', ch'ang n'udò na fing DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)

s.m. Ⓜ fins

SCOPO, INTENDIMENTO, PROPOSITO (gad. B 1763; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ fine, intento, scopo © Absicht, Zweck, Grund ◇ **a)** *A chësc fin nes dèida le fi d'Idi A chesc'fing nes deida 'l Fi d'Idi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:76 (Badia) ⚡ **scopo**

◆ **a la fin** (gad. P/P 1966; V/P 1998, DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) Ⓛ infine, da ultimo, per concludere, alla fine © schließlich, abschließend, zuletzt, zum Schluss ◇ **a)** *a la fin incandenò / Pòn restè ingianà a la fin inquandenò / Pòn restè ingianà* DeRüM, GroßeHoffnungen1833-1995:291 (Mdr); **b)** *Compré ades biava, forment, sorech in Agort, paghé dazio a Caprile e in Colaz, calcolé l'agio. Ci ve resta a la fin? Compré adess biava, forment, sorec in Agord, paghè dazio a Caprile e in Collaz, calcolé l'agio. Ci ve resta alla fin?* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ◆ **a la fin di fins** (gad.) Ⓛ alla fin fine © schließlich und endlich ◇ **a)** *Y ala fin di fins, ci fossel pa ince, sce rovasson te n mal, tert o abonora la messunse impò paiè. E alla fing di fings, ci foss' l pa incie, se r'vašung teng mal, tert o a bon ora la messungfe impò paiè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia) ◆ **fin dl mond** (gad. V/P 1998) Ⓛ fine del mondo © Weltuntergang ◇ **a)** *Ne nes ol plüi bun Chël Bel Dî, ch'al nes tol döt, o vëgnel præsc la fin dl monn? Nè nes ole plou bung Calbeldi, ch'el nes tol dutt, o vegnel præsc' la fing dl mon?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia) ◆ **su la fin** (gad.) Ⓛ verso la fine © gegen Ende ◇ **a)** *Al è söla fin dl invern El fò soulla fing d'l ingvër* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia) ◆ **zenza fin** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod., LD DLS 2002) Ⓛ interminabile © endlos ◇ **a)** *Idie, che cun sapienza zënza fin regirea dut. / A chësc lëur debe benedescion, che l porte dlonch si frut. Iddie, chë con sapiënza zënza fin regirèa dutt. / A chëš lour dèbbe benedešion, chë 'l pòrte dlonch*

si frutt. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b)** *che al nen soportass zënza fin de chères ch'i vëgn fates ad èl instès cun na fiaca ch'al n'sopportassa zânza fin de calleş ch'i vagn fattes ad al instass con na fiacca* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); **c)** *che no solamenter no vendicàva con giustizia le ofeje dei autri, ma zenza fin, de chèle fate a dël che nò solamenter nò vendicava con giustizia le offese dei autri, mà zenza fin, de calle fatte ad al* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

fin (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., col., amp., LD, Mdr) → **fin**¹.

fin² © FINE (EWD 3, 244) ⚡ 1632 *fin* (Proclama1632-1991:160)

gad. fina, fin † mar. fina Badia fina grd. fin fas. fin a caz. fin a bra. fin a moe. fin a fod. fin, fina col. fin amp. fin LD fin Mdr fin

prep.

INDICA IL LIMITE, IL TERMINE DI SPAZIO O DI TEMPO AL QUALE SI GIUNGE O DAL QUALE SI PARTE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) Ⓛ fino © bis ◇ **a)** *Èi me cuntava che na pert vëgn scorià con ròtes fin a le sanch Èi me cuntava che 'na pàrt vëgn scorià con reutes fin a le sang* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (Mdr); **b)** *A chi da Pera ge volon ensegnar / Colpes e bote ge volon dar. / No doi, no trei, no sie, / Ma da ciaf fin a pie. A ki da Perra je volóng 'nsegnár / Colpes e bote je volóng dar. / No doi, no trei, no sie, / Ma da çaf fin a pie.* BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); **c)** *Mena Costamajù, / t'es gnüda fin da Ju / a di sö la dotrina Mena Costamajù, / t'es gnüda fin da Ju / a di sö la dotrina* DeclaraJM, FCostamajù1857-1988:8 (Badia); **d)** *I disc: "Ui fin Sas de Pordoi!" E chest mantel sauta en via e te n moment l'è stat alò. el diš: "Ui fin Sas de Pordoi!" E kest mantel sauta in via e te n moment l è stat alò.* BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.); **e)** *La val de la Drava è bela fin a Mittewald. Chel canal poi fin a Leisach e rinresseol. La val della Drava è bella fin a Mittewald. Chel canal poi fin a Leisach e rinresséol.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **f)** *Ma ra pi outes / 'Es vò fin al galon. Ma ra pi autes / Es vò fin al galon.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **g)** *El Re, che fin allora l'era stat trascurà e pegher El Re, che fin allora l'era stat trascurà e pègher* SommailaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); **h)** *L Re, che fin a chël' ora eva sté tån poltron e peigher El Re, che fin a call' ora fova ste tan paltron e peigher* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

avv.

PERFINO, ANCHE (grd., amp.) Ⓛ fino © sogar ◇ **a)** *La fenans - pur l à giapà! / Èiles l à mo ngianà. / Sce fin Salomon n'i mucia, / Ve farales a vo na pucia?? La fenàns - pur l'ha giappà! / Èiles l'ha mo ingianà. / Se fin Salomon n'i mutscha, / Vè faral's a vo na putcha??* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b)** *Se i no śia co ra dures / el pioan no n'aesson / ma, varda se i é feğures, / i à fin scritto a Parsenon. Se i no siva co ra dures / el Piovan no n'aveson / ma, varda se i é feğures, / i à fin scritto a Parsenon.* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); **c)** *E 'es torna una gran bota / Cajo insolito sà dà / Fin ra femenes sta ota / Col concorre a ra svoità. E es torna una gran bóta / Caso insolito zà dà / Fin ra femmenes sta vóta / Col concorre a ra svoità.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.) ◆ **fin a sen** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ finora © bisher, bis jetzt ◇ **a)** *Chël Bun Dio t'á daidè / Fina sègn dagnora ennant Chel bung Dio ta daidö / Fina seng dagnora ngnant* AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); **b)** *chëra storia, fina sègn mai aldida, l'á scomöt*

cina al funz dl cör chella storia, fin a fengn' mai aldida, l'à scommout cina al funz d'l cour DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia) ¶ **finora** ♦ **fin a tant** (gad., grd.) ① finché ② solange, bis ◇ **a) i slungè la vita fin a tant, ch'èl pudèssa paiè i debic y schlungiè la vita fin a tant, k'æl pudèssa pajè i debitg** PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); **b) i arlungé la vita fina tant, ch'al podess paiè i debic i arlungié la vita fin a tant, ch'èl podess payè i debitg** PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.).

fin (grd., fod., col., amp., LD, MdR) → **fin²**.

fin³ ③ FİNIS (EWD 3, 244) ④ 1821 *fin* f. (PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:58)

gad. fin mar. fin Badia fin grd. fin fas. fin bra. fin fod. fin amp. fin LD fin

agg. ⑤ fins, fina, fines

1 CHE DÀ, AI VARI SENSI DELL'UOMO, UN'IMPRESSIONE GRADEVOLE DI FINEZZA, LEGGEREZZA E SIMILE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① delicato, fine ② zart, fein ◇ **a) Sode e roba a boaton / e vestì de pano fin** Sòde e ròba a boatón / e vestì de pano fin DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **b) Touse da la zendalina, / Dai ciuzarins da marochin, / Dal camejot ben fat e fin** Touze dalla tzendalina, / Dai tgiutzarinss da maroching, / Dal camelot beng fat e fing BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.)

2 CHE HA MANIERE GARBATE E AFFABILI NEI RAPPORTI CON GLI ALTRI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① gentile, elegante ② freundlich, fein ◇ **a) Ce ben che 'l é fin, / 'l à chel Dio che dute sà, / el no abada un bagatin / al comando de chi là. Ce ben che l'e fin, / l'a chel Dio che dute sa, / el no abada un bagatin / al comando de chi là.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **b) Sègn coltiva la tūa anima fina, / fūte dé spo i napolius, / incò premio a prosc mituns. Sègn coltiva la tūa anima fina, / fate dè spo i napolius, / incò premio a prosc mituns.** DeclaraJM, MMiribung1857-1988:8 (Badia)

3 CHE DENOTA SCALTREZZA, FURBIZIA E SIMILI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① astuto, intelligente ② klug, schlau ◇ **a) Tu ies fauza, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina** Tu ies fauza, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) 'L à politiga e 'l é fin, / 'l à chel Dio che dute sà L'a politiga e l'e fin, / l'a chel Dio che dute sa** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **c) Y la picia mōta se miritâ bëgn dōta chëra pora, deach'ara desmostrâ n intendimënt asvelt y fin** E la piccea mutta se meritâ ben dutta chella pōra, dea ch'ella demostrâ 'ng intendiment svelto e fing DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

fin (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **fin³**.

fin † (gad.) → **fina²**.

fin a (fas., caz., bra., moe.) → **fin²**.

fin che (gad.) → **fina che**.

fina (gad., mar., Badia, fod.) → **fin²**.

fina che (gad., mar.) → **finache**.

finache ③ it. *finché* ④ 1828 *fin ke* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. fina che, fin che mar. fina che Badia fin che grd. finché,

fin che fas. fin che caz. finché bra. finché fod. finache, finche, fin che amp. finche, finché, fin che LD finché MdR finche **congiunz.**

FINO A CHE, FINO A TANTO CHE, FINO A QUANDO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① finché ② solange, bis ◇ **a) Per fin che on saliva, / Svaiede pu mé: viva! Per fin ke on saliva, / Svajède pu me: viva!** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) Finch'èl soffla le vënt da serëin, / Seraste pro tiùc bëinvegnü Finch'èl soffla le vënt da sërëin, / Seraste prò tiütg bëinvegnü** DeRüm, GunstGlückes1833-1995:292 (MdR); **c) finché 'l é vègnü fora so pare e 'l à scomenzà a 'l preà finché le vègnü fora so pare e l'ha scomenzà al preà** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); **d) Là, cardème, ch'i ra studa / co na prescia r'arsità, / ch'i se jonfa, fin ch'i suda / dal festide de crepà. La, cardeme, ch'i ra studa / co na presca r'arsità, / ch'i se gionfa, finch' i suda / dal festide de crepà.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **e) Con coragio i à continuà a jir / I nesc eroi con Recin / Fin che i é rué via Salin. Kon koraġio i ha kontinuà a žir / I neš eroi kon Rečing / Fin ke i è rué via Saling.** BrunelG, MucsciatSalin1845:9 (bra.); **f) sciöch' al foss te na morona / stòl ilò taché / fin ch'al gnò ciamé. scioch' al foss te na muro-na / stèl ilò tachè / finch' al gnè ciamé** PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **g) i' slongé chësta vita, fin che l podèssa paiè i debic i slungié quësta vita, fin ch'el podessa paye i debitg** PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **h) Finché t'ies jëunn, o fi, sibes atënt a mi dutrines, / Tënieles tl cuer, cui fac mostreles, finché la vita tu fines. Finchë t'jës soun, o fi, sibbes atënt a mi dutrines, / Tëgn'les tël cuer, coi fatg mostr'les, finch' la vita tu fines.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **i) Oh conserved' la gherlanda, Signur Primiziant, / Fin che Idî al gran cunt Ves chërda pa inant! Oh conservéd' la gherlanda, Signur Primiziant, / Fing che Iddie al grang cunt Ves càrda pa inant!** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

finache (fod.) → **finache**.

finada (gad., mar., Badia) → **fineda**.

finalmente (fod., amp.) → **finalmenter**.

finalmenter ③ it. *finalmente* ④ 1763 *finalment* 'tandem' (Bar-tolomei1763-1976:80)

gad. finalmënter mar. finalmonter Badia finalmënter grd. finalmënter fas. finalmenter fod. finalmente amp. finalmente LD finalmenter

avv.

ALLA FINE, COME ULTIMA COSA, DA ULTIMO (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① finalmente ② endlich, schließlich ◇ **a) Finalmonter ai ince aldi / Sën trëi domëgnes endolater / Te nosta dljia tlo La Pli / encündenn les nozes de os cater. Finalmongter ai intgiò aldi / Söng tröi domönies 'ng dolater / Tö noschta glischia tlo la pli / 'Ng cüngden lös notzös dö os cater.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **b) finalmente co 'l aea arsa ra gora, / na boza de scarsela tira fora... finalmente co l'aèa arsa ra gora, / na boza de scarsela tira fora...** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **c) Finalmënter ie èl jüt da n paura, y l à petlà, che l ulëssa tò su per fant. Finalmënter jè èl sīt dān paura, y l'hà pētłà, chël ulëss tò su per fānt.** VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); **d) Care sponse finalmente, / Un eviva ve farei Care sponse finalmente, / Un' eviva ve farei** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.); **e) Finalmënter dij l'ater:**

Ch'ara vais sciöche t'os tö, y risciundela. Finalment'r disc'l'at'r: Ch'ella vade sceoucche t'os tou, e ris'ciund'la. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia); **f) sëise 'ci os finalmenter rová ite seife ci os finalment'r r'v'ite** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).

finalmenter (fas., LD) → **finalmenter**.

finalmënter (gad., Badia, grd.) → **finalmenter**.

finalmonter (mar.) → **finalmenter**.

finamai ② comp. di *fin* + *mai* (cfr. EWD 3, 245) ⑧ 1813 *finamei* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. finamai mar. finamai Badia finamai grd. finamei fas. finamai caz. finamai moe. finamai fod. finamei col. finamai amp. finamai LD finamai MdR finamai

avv.

NIENTEMENO, PERSINO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① perfino, addirittura ② sogar ◇ **a) Finamei l bon bambin / i amulova l manarin / Y judova a zumpré.** *Finamei l bon bambin! / I amulova l manarin / I shudova a zumpré.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Per via de chëst fòvel a Roma delunch bëningnü, e finamai pro ceré Cardinai.** *Per via de quëst fòvel a Roma delung bëin ingnü, e finamai prò cërtg Cardinai.* DeRüM, Pelegrin-Roma1833-1995:275 (MdR); **c) Döt é plü saurí, finamai morí.** *Düt é plö saurí, finamai morí.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia); **d) Mo Cianbolfin à tant preà e fat e dit, finamai, che l Vent l'à dit che l lo lascia jir con el.** *Mo Čanbolfin à tant preà e fat e dit, finamai, ke el Vent l a dit, ke el lo laša žir kon el.* BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.); **e) Bogna sentí i sproposití e le resie che i parla finamai tra la jent bassa, massima la joventù.** *Bogna sentí i spropositi e le resie che i parla finanamai tra la jent bassa, massima la joventù.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **f) Conscidra duncue, che vigni cossa, finamai les spines, che punj, mëss sorví a pordiché la pora y bunté paterna d'Idí.** *Considera dunque, che vigne cosa, finmai les spines, che punc', mess' serví a p'rdicché la pora e bonté paterna d'Iddí.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia) ① **enfinamai**

② **gor, perfinamai.**

finamai (gad., mar., Badia, fas., caz., moe., col., amp., LD, MdR) → **finamai.**

finamei (grd., fod.) → **finamai.**

finanza ② it. *finanza* < frz. *finance* (EWD 3, 247) ⑧ 1870 *finanza* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. finanza grd. finanza fas. finanza fod. finanza col. finanza amp. finanza LD finanza

s.f. ② finanzas

CORPO MILITARE ADDETTO ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI DELLO STATO (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① Guardia di finanza ② Finanzpolizei ◇ **guardia dla finanza (guardia)** (col.).

finanza (gad., grd., fas., fod., col., amp., LD) → **finanza.**

finch ② dtir. *finck* (EWD 3, 271) ⑧ 1878 *finck* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46)

gad. finch mar. finch Badia flinch grd. finch fas. finch bra. finch fod. finch amp. finco

s.m. ② finc

UCCELLO DEI PASSEROFORMI (FRINGILLA COELEBS) (gad. A 1879; P/P 1966; Ma 1950; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983;

C 1986; DLS 2002) ① fringuello ② Fink ◇ **a) dal stidliz cöce al finch de vigni corú dal stidliz coucche al finc d'vigne curú** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

finch (gad., mar., grd., fas., bra., fod.) → **finch.**

finche (fod.) → **finache.**

finché (grd., caz., bra., amp., LD) → **finache.**

finco (amp.) → **finch.**

finé ② alad. **finir* < FĪNĪRE con cambio di coniugazione (Lardschneider 1933:111) ⑧ 1821 *finà p.p. m.sg.* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56)

grd. finé

v.tr. ② fina

1 PORTARE A TERMINE, A COMPIMENTO (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002) ① ultimare, finire ② beenden, beendigen ◇ **a) Y canche on finà nosc dis, / Ruvons su a paravis! I kanke on finà nosh dis, / Ruonse su a Paravis!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Finché t'ies jëunn, o fi, sibes atënt a mi dutrines, / Tënieles tl cuer, cui fac mostreles, finché la vita tu fines.** *Finchë t'jës soun, o fi, sibbes attënt a mi dutrines, / Tëgn'les tël cuer, coi fatg mostr'les, finch'la vita tu fines.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

2 CON IL PRONOME LA INDETERMINATO, SMETTERE DI FARE QUALCOSA (grd. F 2002; DLS 2002) ① finire, smetterla ② aufhören ◇ **a) T. Ah, finonla, tan ulëis lassù? J. Su na drëta dumanda, na drëta risposta: Cincantesies rainesc velela T. Ah, finonla, tan ulëis lassù? Š. Su na drëta dumanda, na drëta riposta: Cincanta sies raines vëlela** VianUA, JanTone1864:199 (grd.)

p.p. come agg. ② finés, fineda, finedes

PORTATO A COMPIMENTO, A TERMINE (grd. F 2002; DLS 2002) ① terminato, finito ② fertig ◇ **a) Lasce pro, che t'es na rica / Drët superbia che se scica; / La dirà: / Dà ca dinei! / Y te n bôt sarai finei.** *Lässe prò, che t'es na ricca / Drët superba che sê schica; / La dirà: Dacà dinèi! / Y ten bot, sarài finèi.* PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.)

② **fini.**

finé (grd.) → **finé.**

fineda ② deriv. di *finé* ⑧ 1878 *finada* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58)

gad. finada mar. finada Badia finada grd. fineda

s.f. ② finedes

PUNTO ESTREMO O MOMENTO TERMINALE DI QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① fine ② Ende

◆ **a la fineda 1** (gad. V/P 1998) ① alla fine ② schließlich ◇ **a) Ala finada s'al remetü dal'impresciun, y cuaji descedé fora de n gran some s'al lascé jö avilí dan sü pîsc Alla finada s'ále r'metü dall'impresciung, e quasi descedé fora deng grang semme s'ále lascé jou avvilí dang su pisc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia) **2** (gad. V/P 1998) ① finalmente ② endlich ◇ **a) O uma, gnëise, gnëise ala finada; iö gnô gram por os iö.** *O uma, gneise, gneise alla finada; iou gnë gram pur os iou.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia).

fineda (grd.) → **fineda.**

finestra (gad., mar., Badia, MdR) → **fenestra.**

fineza ② it. *finezza* (EWD 3, 246) ⑧ 1878 *finezza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. finëza Badia finëza grd. finëza fas. fineza fod. finëza

s.f. ② finezes

1 SQUISITEZZA DI GUSTI E DI MODI, RAFFINATEZZA (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① finezza ② Feinheit ◇ **a) na gherlanda d'aurer, laurada cun speziala finëza na gherlanda d'aurër; laurada cun spezial finezza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia)

2 fig. **ACUTEZZA, SAGACIA** (gad., fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① finezza ② Scharfsinn ◇ **a) Intan la finëza de Golo á spié chësc plann** Intang la finezza de Golo ha spié chesc 'plän DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); **b) al me mancia mefo la finëza de rajonè cun prudënza** el mè mancia meffo la finezza d'rajonè cun prudenza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia).

fineza (fas.) → **fineza**.

finëza (gad., Badia, grd., fod.) → **fineza**.

finì (gad., mar., Badia) → **finì**.

finì ② FINĪRE (EWD 3, 250) ② 1763 *al è finì 'finis, finitum est'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. finì mar. finì Badia finì fas. fenir bra. fenir moe. finir fod. finì, fenì col. finì amp. fenì LD finì MdR finì

v.tr. ② finesc

1 **PORTARE A TERMINE, A COMPIMENTO** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ultimare, finire ② beenden, beendigen ◇ **a) Canch'èl à finì la confesciun ne se gnèvel mefo con le confessor pervia de la penitënza. Quanch'èl ha finì la confesciun ne se gnèvel meffo con le Confessor per via de la penetënza.** DeRüM, Tantarela1833-1995:277 (MdR); **b) Le rime ades é fenì! / Spere de aer fat ben coscì. Le rime adès he fenì! / Spere de aer fat beng kosì.** BrunelG, Fenì1836-2013:354 (bra.); **c) Ades cogne po ben fenir. / Parché sente jà Salin vegnir / Con n bachet te man / Per no dir n ram. Adès kogne po beng fenir. / Parkè sente ža Saling vegnir / Kon 'n bakèt te mang / Per no dir un ram.** BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **d) Co na ota ra sènte / I à abù fenì de cordà, / Ocoreva naturalmente, / Anche ai besteame pensà. Co na ótta ra zente / I à abù fenì de cordà, / Occorrevva naturalmente, / Anche ai bestiame pensà.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **e) al à mefodër finì d'li la secunda ota la lëtra de Genofefa el ā meffo der finì d'li la secunda ota la lettera d'Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia); **f) Sön dljia y le mët te tabernacul, / Y insciò él finì le divin Spetacul. Sö ing Dlisia e l'matt in te Tabernacul, / E ingsö elle finì l'divino Spettacul.** PescostaC, Mëssa-Pescosta1879:8 (Badia)

2 **CON IL PRONOME LA INDETERMINATO, SMETTERE DI FARE QUALCOSA** (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① finire, smetterla ② aufhören ◇ **a) Con Dio aste scomencé / Con Dio finëscela ince tò. Con Dio aste scomentschö / Con Dio fineschela intgie tò.** AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **b) Ma ra voi fenì: da resto / Disè pu c'e, che vorè ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); c) Fenila donca. Jent dal cher / Scutà che che l Piovàn ve disc, / Dal fantolin al velge grisc** Finila donca. Xent dal choer / Scutà che che 'l Piovàng ve dis, / Dal fantoling al velge gris BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **d) y la finì, cun dí d'avèi tignì por dessigü, che uma y fi bele dadì ess messü morì de na mort ciamò plü cròdia e la finì, cun di d'avei tignì pur desigü, che uma e fi bell da dī ess 'messè morì dena mort ciamò plou crudia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia)

3 **CONSUMARE INTERAMENTE, PORTARE A ESAURIMENTO** (amp.) ① finire ② verbrauchen, aufbrauchen ◇ **a) Canche 'l à bù fenì duto, 'l é vegnù una gran ciarestia in chel paes** Chanche l'abù finì duto, l'è vegnù una gran ciarestia in chel paès ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.)

v.intr. ② finesc

FINIRE, GIUNGERE AL TERMINE, NON PROCEDERE OLTRE NELLO SPAZIO O NEL TEMPO (gad. V/P 1998, fas. R 1914/99, fod. Ms 2005, amp.) ① finire, terminare ② enden ◇ **a) Primo d'an 'l é presto ca; / de ra banca comunà / ra cucagna fenirà / con ramarico mortal. Primo d'an l'e presto ca; / dera banca comunà / ra cucagna fenirà / con ramàrico mortàl.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b) Ra miseria ca in Anpezo / R' é fenida par ades** Ra misèria cà in Ampezzo / Re fenida par ades Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.); **c) Ah! zerto mi amur ad èl é pur interminabl desche l'or de chësc anel, che ne se finësc ignò** Ah! zerto mi amur ad el è puro interminabile desche l'or d'chesc'anel, che nè s'finesc'innio DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia)

p.p. come agg. ② finis, finida, finides

1 **PORTATO A COMPIMENTO, A TERMINE** (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① finito, terminato ② fertig, beendet ◇ **a) Finis chisc, pòl gnì a çiasa e vire comodamënter, intant che le püre ne sà co la tò** Finis quīs, pol gnì a çhiosa e vire comodamënter, intant che le püre ne sa cò la tò DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR)

2 **IRRIMEDIABILMENTE ESAURITO SUL PIANO SPIRITUALE O FISICO** (gad. P/P 1966) ① finito, sfinito ② fertig ◇ **a) Chilò i él sofié la usc y finida se lascera ia söl let di patimënc** Chilò i elle soffiè la usc' e finida s' lasc'la ia soul lett di patimëng DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia)

finé.

finì (fod., col., LD, MdR) → **finì**.

finir (moe.) → **finì**.

finora ② it. *finora* ② 1819 *finora* (PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199)

gad. finora Badia finora amp. finora

avv.

FINA A QUESTO MOMENTO (gad., amp.) ① finora ② bis-her ◇ **a) Sce t'os gnì n bun patrùn / sce sideste dagnora bel valënt / insciöche t'es sté finora presënt. Schë t'oos gnì ung bung Patrung / Schë sieste dagnarra bell valänt / Inschöcche t'es stö finora präsänt.** PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); **b) Patriote, dijeme, ancora cuanto / podareo continuà come finora? Patriote, digème, ancora quanto / podareo continuà come finora?** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.) ② **fin a sen.**

finora (gad., Badia, amp.) → **finora**.

finta ② it. *finta* < FINCTA (da FINGERE) (EWD 3, 251) ② 1821 *finta* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58)

gad. finta mar. finta Badia finta grd. finta fas. finta bra. finta fod. finta amp. finta LD finta

s.f. ② fintes

SIMULAZIONE, SPEC. NELL'ATTEGGIAMENTO O NEL COMPORTAMENTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① finta ② Finte, List, Verstellung

◆ **fé finta de** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas., fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fare finta di, fingere ② so tun als ob ◇ **a) Tol ra zedola e fesc finta / d'esse duto ingramazà** Tòl ra zédola e fèsc finta / d'èse duto ingramazà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **b) E i aea fat finta de portar un mort perché nesciugn i ferme. Ö i aòa fat finta dō portar un mort per-**

chö nessuin i förmö. ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.); *c) ra tosa ra fesc finta, ma no stenta... / Inze gnanche mesora chi tre ciae ra tosa ra fesh finta, ma no stenta... / Inze gnanche mezora chi trei ciae* DegasperF, TenpeA-des1862-1974:472 (amp.) ♦ **per finta** (grd.) ⊕ per finta ⊕ zum Schein ◇ *a) Sce mei la dij per finta: no! / Ne muesses tu prëst zeder, / Damanda po: percie pa no? She mei la dish per finta: no! / Ne muesses tu prëst zeder, / Damanda po: percie pa no?* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.).

finta (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) ↪ **finta**.

finzion ⊕ it. *finzione* ⚭ 1873 *finzión* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34)

gad. finziun amp. finzion

s.f. sg.

L'ATTO, O L'ABITUDINE, DI FINGERE, DI SIMULARE (gad., amp.) ⊕ *finzione* ⊕ Vortäuschung ◇ *a) Vegni avanti adagio, adagio / Col col storto, e con finzion. Vegni avanti, adagio, adagio / Col col storto, e con finzión.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.).

finzion (amp.) ↪ **finzion**.

finziun (gad.) ↪ **finzion**.

fió (gad., mar., Badia) ↪ **fiol¹**.

fiol¹ ⊕ alad. *foiol* < *fuoa* < FOLIA (GsellMM) ⚭ 1878 *fiò* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10)

gad. fió mar. fió Badia fió fod. fiol

s.m. ⊕ fioi

1 COMPLESSO DELLE PARTI VEGETALI CHE SI SVILUPPANO DA UNA GEMMA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ⊕ germoglio ⊕ Spross, Keimblatt ◇ *a) Gonot i cuntâl ala uma, coch' i fios vërc dles paromores [...] se slariâ Gonot i cuntâle alla uma, cocch' i fios vertg' d'les paromores [...] se slargiâ* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia)

2 ABBELLIMENTO OTTENUTO CON ELEMENTI DECORATIVI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ⊕ ornamento ⊕ Ornament, Verzierung ◇ *a) y lasciâ tomé val' legherma söl fió ch'ara cuji fora e lasceâ tomé val legrima soul fiò, ch'ella cuji fora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

fiol (fod.) ↪ **fiol¹**.

fiol² ⊕ ven. *fiol* (EWD 3, 252) ⚭ 1632 *fioy pl.* (Proclama1632-1991:160)

gad. fiol fas. fiol moe. fiöl fod. fiol amp. fiol

s.m.f. ⊕ fioi, fiola, fioles

1 CHI È STATO GENERATO, RISPETTO AI GENITORI (gad. A 1879; Ma 1950, fas. DA 1973, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ⊕ figliolo, figlio ⊕ Sohn ◇ *a) N om ava doi fioi Engn hom ava doi fioi* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:151 (fod.); *b) Intanto el fiol 'l i dijea: Pare iò éi ofendù Dio, e anche vos, samai non son pì degno che me ciamade vosc fiol. Intanto el fiol gli digeva: Pare iò hei offendù Dio, e anche vos, zammai non son pì degno che me ciamade vosc fiol.* ConstantiniM, FiProdigofAMP1841-1986:255 (amp.); *c) Una ota 'l ea un on, e chesto 'l aea doi fioi. Una vota l'eva un on, e chesto l'avea doi fioi* ConstantiniM, FiProdigofAMP1841-1986:255 (amp.); *d) Ma fiol caro, ie disc l pere Ma fiol caro, gli diss el pèrè* DebertoM, FiProdigofFOD1841-1986:262 (fod.); *e) Bela diferenza da chisc e chi dei nuosc vijgn a Caprile, Alie e Zenzenie, che par tanc de sbiri e fioi de Belial. Bella diferenza da chis e chi dei nuos vising a Caprile, Allie e Zenzenie, che par tantg de sbirri e fioi de Belial.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 VOCATIVO AFFETTUOSO SUPERLO DA PERSONA ANZIANA, DA UN RELIGIOSO, DA UN RIVOLTORE, ECCETERA, A UN GIO-

VANE O ANCHE A PERSONA ADULTA (gad. P/P 1966, fas. Mz 1976, amp.) ⊕ figlio ⊕ Sohn ◇ *a) Scilafé! ve 'l digo, fioi, / Sisson dute in paradis. Sì la fè! vel digo, fioi, / Zisson dute in Paradis.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.)

♯ fi.

fiol (gad., fas., fod., amp.) ↪ **fiol²**.

fiöl (moe.) ↪ **fiol²**.

fior (fas., bra., col., amp.) ↪ **flour**.

fiori (amp.) ↪ **flori**.

fiorin (fas., col.) ↪ **florin**.

fiorino (amp.) ↪ **florin**.

fiorir (fas.) ↪ **florì**.

firà (amp.) ↪ **filé**.

firé (fas.) ↪ **fauré**.

firé (gad., mar., Badia) ↪ **filé**.

firè (moe.) ↪ **fauré**.

firmà (amp.) ↪ **firmé**.

firmament ⊕ it. *firmamento* < FIRMAMENTUM (EWD 3, 255) ⚭ 1878 *firmament* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28)

gad. firmamënt mar. firmamont Badia firmamënt grd. firmamënt fas. firmament fod. firmament amp. firmamento

s.m. ⊕ firmamenc

VOLTA CELESTE, CIELO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ⊕ firmamento ⊕ Firmament ◇ *a) Y intan ch'ara comparirà 'ci ai atri düc lominosa söl firmamënt e intang ch'ella comparirà ci ai atri duttg' luminosa soul firmament* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

firmament (fas., fod.) ↪ **firmament**.

firmamënt (gad., Badia, grd.) ↪ **firmament**.

firmamento (amp.) ↪ **firmament**.

firmamont (mar.) ↪ **firmament**.

firmar (bra.) ↪ **firmé**.

firmé ⊕ it. *firmare* < FIRMARE (EWD 3, 255) ⚭ 1873 *firma* 3 (Anonim, Monumento1873:2)

gad. firmé mar. firmé Badia firmé grd. firmé fas. firmèr bra. firmar fod. firmé amp. firmà LD firmé

v.tr. ⊕ firma

MUNIRE DELLA PROPRIA FIRMA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ firmare ⊕ unterschreiben ◇ *a) Ma ades 'l é duto outro, - / 'L é tornà capocomun; - / E se firma tropo un outro / Par el, che 'l no presume. Ma ades l' é duto outro, - / L' é tornà Capo Comune; - / E se firma troppo un outro / Par el, ch'el no presume.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

firmé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) ↪ **firmé**.

firmèr (fas.) ↪ **firmé**.

firo (amp.) ↪ **fil**.

fis (amp.) ↪ **fit**.

fistide (gad., Badia) ↪ **festide**.

fistidié (gad., Badia) ↪ **festidié**.

fit ⊕ FĪCTUS (EWD 3, 258) ⚭ 1848 *fit* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:71)

gad. fit Badia fit grd. fit fas. fit fod. fit amp. fis LD fit

agg. ⊕ fic, fita, fites

INTENTO, CONCENTRATO, IN RIFERIMENTO ALLO SGUARDO ED AL PENSIERO (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973, fod. Pe 1973, amp., LD) ⊕ fisso ⊕ starr ◇ *a) Ara vá y scuta chit chit. / Ara stá y ciara fit fit. Ala va y scuta chit chit. / Ala sta y ciara fit fit.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); *b) en chësc momënt vëgnel n lu debota sö por la costa cun na biscia*

tra i dènz, y se ferma cui edli fic sòn chëra porsona in chesc' moment vengnel 'ng lù d'botta sou pur la costa cuna bîscea tra i denz, e s'ferma cui oudli fittg'soung chella persona DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

fit (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **fit**.

fità (col., amp.) → **fité**.

fitar (bra., moe.) → **fité**.

fité © it. *fittare* (EWD 3, 260) 1873 *fittà* (Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:31)

grd. fité fas. fitèr caz. fitèr bra. fitar moe. fitar fod. fité col. fità amp. fità LD fité

v.tr. ⑩ fita

CONCEDERE IN GODIMENTO, DIETRO CORRISPETTIVO, UN BENE IMMOBILE (grd. F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① affittare © vermieten © *a) Presto, presto parecià / Chera cameres pi belles / I quartiere da fità. Presto, presto parecià / Chera cameres pi belles / I quartiere da fità.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).

fité (grd., fod., LD) → **fité**.

fitèr (fas., caz.) → **fité**.

fla (grd.) → **fle**.

flac © FLACCIDUS (EWD 3, 261) 1875 *flaça f.* (PescostaC, DecameronIXBAD1875:652)

gad. flace mar. flac Badia flac grd. flac fas. fiac fod. flace

agg. ⑩ flac, flacia, flaces

1 CHE HA PERSO LA FRESCHEZZA, VIZZO, SFIORITO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① avvizzito, appassito © schlaff, welk © *a) Te verzon ie unides flaces flëures y ierbes tē vērtsónj ie unides flátšes flóures y iárbes* RifesserJB, SurèdIPlueia1879:108 (grd.)

2 CHE NON HA FORZA, VIGORE FISICO O MORALE (gad., fas. R 1914/99) ① stanco, fiacco © müde, schwach © *a) mo al i è sté dit da zacá, ch'ara fajess la fadia debann, porci ch'al è de na vita tan flacia, y tan bun da nia ma al i è sté dit da zaccá, ch'alla fašessa la fadia de ban, porci ch'al è de na vita tan flaça, e tan bun da nia* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia).

flac (mar., Badia, grd.) → **flac**.

flace (gad., fod.) → **flac**.

flama © FLAMMA (EWD 3, 264) 1763 *flama 'flamma'* (Bartolomei1763-1976:80)

gad. flama mar. flama Badia flama grd. flama fas. fiama fod. flama col. fiama amp. fiama LD flama

s.f. ⑩ flames

LINGUA DI FUOCO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fiamma © Flamme © *a) Chi che da jëunn se dà al vin, na gran flama mët te fuech. Chi chë da soun sè dà al vij, na gran flamma mët te fuech.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) Sc'al è debojègn, che l'Imparadù nes tlama, / A destodé dles veres la burta flama S'all'è de bosagn, ch'l'Imparadù nes tlama, / A destodé dles veres la burta flama* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

flama (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **flama**.

flanella © it. *flanella* < ingl. *flannel* (EWD 3, 266) 1860 *fanella* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. flanella grd. flanella fas. fianella amp. fanella

s.f. sg.

STOFFA DI LANA O COTONE (gad. A 1879, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013) ① flanella © Flanel

s.f. ⑩ flaneles

GIUBBA DA UOMO (amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① giacca © Jacke © *a) Beté su 'l ciapel, / Chel fato da "scalon", ma chel pi bel; / Ra fanela de pano e chel crojato / Bel de scarlato Betè su el ciapel, / Chel fato da Scalon, ma chel pi bel; / Ra fanella de pano e chel crosato / Bel de scarlato* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

flanella (gad., grd.) → **flanella**.

flascia © mhd. *vasche* (EWD 3, 266) 1763 *flasch 'vas, urceus'* (Bartolomei1763-1976:80)

gad. flascia mar. flascia Badia flascia grd. flascia

s.f. ⑩ flasces

RECIPIENTE SPECIALMENTE CILINDRICO, CON COLLO DI DIAMETRO PIÙ RIDOTTO DEL CORPO, DESTINATO A CONTENERE LIQUIDI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933) ① bottiglia © Flasche © *a) Sö mituns, toless' la tascia / Stlop y polber y na flascia / D'ega de vita y de bun vin Sèu muttuns! toless la tasha / Stlop e polvr e na flasha / D'agua d'vita e d'bun vin* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); *b) O mituns tolede fora la flascia / Fora de osta bela tascia O Mitungs torëdë fora la Flascha / Fora dö osta bella Tascha* PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia).

flascia (gad., mar., Badia, grd.) → **flascia**.

flaut © it. *flauto* < aprov. *flaüt* (GsellMM) 1856 *flautg pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244)

gad. flaut Badia flaut grd. flaut fas. flaut bra. flaut fod. flaut amp. flauto LD flaut

s.m. ⑩ flauc

STRUMENTO A FIATO IN LEGNO O METALLO A FORMA DI CANNA CILINDRICA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① flauto © Flöte © *a) Voi orghenist sonà sù ben! / Prest clarinec, flauc e sciubioc / Tree! - tombrè, bombardogn, fagoc / Sofiage ite, par di de legn! Voi orghenist sonà su beng! / Prest clarinetg, flautg e subiotg / Tree! - tombrè, bombardogn, fagotg / Stoffiaie it, par di de leng!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.).

flaut (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **flaut**.

fle © FLĀTUS (EWD 3, 269) 1763 *'flè 'halitus'; trar el flè 'suspiro'; trar flè 'respiro'* (Bartolomei1763-1976:80, 103)

gad. fle mar. fle Badia fle grd. fla fas. fià caz. fià fod. fle col. fle amp. fiado LD fle MdR fle

s.m. sg.

ARIA CHE SI EMETTE DAI POLMONI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① alito, fiato, respiro © Atem © *a) Enlouta prest ge restèa fora a duc l fià a veder la beleza de sta femena. In la uta prest ge restea fora a duç l fià a veder la beleza de sta femena.* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.); *b) le fle dla cerva scialdà ite chëra abitaziun salvara 'l flè d'la cerfa scealdà ite chell' abitaziung salvara* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); *c) En sòla sèra chersciò la doblèza, le fle jò pesoch, n soius frët por düc i mèmbrì dl corp. In soulla sera c'rsceò la deblezza, 'l fle jè p'sòc, 'ng suiüs freit pur duttg' i membri d'l corp.* DeclaraJM, SantaGe-

nofefa1878:78 (Badia)

◆ **tré I fle** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① respirare, tirare il fiato ② Atem holen, atmen ◇ **a) Iò ves prëie de jì n püch plü plan, scenò ne pòi trà le fle. Jeu ves prëie de jì n 'n püch plü plañ, sènò ne pòi trà le flè.** DeRüM, BunDèJan-Domène1833-1995:243 (MdR).

fle (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **fle.**

flel (grd.) → **frel.**

Flem ② 1858 *Val de Viöm* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:1)

gad. Flëm Badia Flëm grd. Flëm fas. Fiem bra. Fiem amp. Fieme topon.

IMPORTANTE VALLE DOLOMITICA SITUATA NEL TRENTINO ORIENTALE E PERCORSO DAL TORRENTE AVISIO (gad., fas. DILF 2013, amp.) ① Fiemme, Val di Fiemme ② Fleims

◆ **Val de Flem** (grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① Val di Fiemme ② Fleimstal ◇ **a) La Val de Fascia é na val longia e stretta. [...] Da la man de sot la confina a la Val de Fiem La val dô Fassa ô nô val longia ô stentô. [...] Dalla man dô sot la confina alla Val dô Viöm** ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:1 (bra.).

Flëm (gad., Badia, grd.) → **Flem.**

flentes ② lat. *flentes* ② 1856 *flentes* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

fas. flentes bra. flentes

s.m. ② flentesc

CHI È SOLITO PIAGNUCOLARE, CHI PIAGNUCOLA MOLTO (fas. R 1914/99) ① piagnucolone ② Heulpeter ◇ **a) Se un dijessa mal de voi: mincion / Matolge, flentes, descreanzà S'un dixess mal de voi: Mentgiong / Mattolge, flentes, descreanzà** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).

flentes (fas., bra.) → **flentes.**

flëur (grd.) → **flëura.**

flëura (grd.) → **flour.**

flinch (Badia) → **finch.**

flinch ② dtir. *flingg* (EWD 3, 271) ② 1828 *finkes f.pl.* (PlonerM, VedlMut1828-1997:351)

gad. flinch mar. flinch Badia flinch grd. flinch fas. flinch fod. flinch LD flinch

agg. ② flinc, flinca, flinches

CHE SI MUOVE CON AGILITÀ E DISINVOLTURA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① svelto, lesto, agile ② gewandt, schnell, flink ◇ **a) Es fiangs drë flinches, blotés, / Demandarales tost la dotes** Es fiangs dret finkes, blöttes, / Demand'rales tost la dottes PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.).

flinch (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **flinch.**

florí (gad., mar., Badia) → **florì.**

florì ② FLÖRÏRE (EWD 3, 273) ② 1763 *al flores 'vireo'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. florí mar. florí Badia florí grd. flurì fas. fiorir fod. florì amp. fiorì LD florì

v.intr. ② floresc

1 SPARIRE SOTTO LA LINEA DELL'ORIZZONTE, DETTO DEL SOLE E DI ALTRI CORPI CELESTI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tramontare ② untergehen ◇ **a) Finalmënter ie ël jit ora n'ëura inant che surëdl flëure, y n à mo giatà de chëi, che stajova ilò a fé nia. Finalmënter jè ël sit òra un'ëura inànchè surëdl flëu-**

re, y n'hà mò giatà de chëi, chë stašòva ilò a fé nia. Vian-
UA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **c) La luna flurësc / do piza de Saslonch; / la mutans da sèn / à l'vënter turont. La luna florasch / do pizza de sass long; / la muttans da deseng / ha 'l venter turond.** Anonim, LunaFlurësc1871:209 (grd.); **d) le cil somené de stères, la lona jò a florí, vënt frëit che scotà, döt zënza bel chît 'l ceil somnè de sterres, la luna jè a florí, vent freit che scotà, dutt zeinza bell chît** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); **e) Canch'al osservà por la pròma ota la bela stëra dala doman, o s'anadò dopo che sorëdl è florí le cil bel cöce Cang ch'el osservà pur la pruma òta la bella sterra dalla dumang, o s'anadè dopo ch'sored'l è florí 'l ceil bell coucce** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia); **f) al è l'altonn davijin, cun sorëdl torbido, che leva tert y florësc abonora el è l'alton da vijing, cung sored'l torbido, ch'leva tèrt e floresc' abonora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia)

2 fig. APPARIRE, ANNUNCIARSI (gad., grd. L 1933; F 2002; DLS 2002) ① fiorire ② blühen ◇ **a) vigni de gnò cun ligrëzes nöies, y an pó dí, ch'ël i florí n'amabla aisciòda t'amez l'invern vigne dè gnè cung ligrezzes nouies, e ang po dí, ch'el i florí n'amabil ainsceuda t'amezz l'ingvër** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia).

florì (fod., LD) → **florì.**

florin ② it. *fiorino* / dt. *Florin* ② 1811 *50 inçhina 300 fl.* (CostadoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. florin fas. fiorin fod. florin col. fiorin amp. fiorino

s.m. ② florins

ANTICA MONETA DI FIRENZE, DAPPRIMA D'ARGENTO E POI D'ORO, IN USO ANCHE IN ALTRI STATI (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① fiorino ② Gulden, Florin ◇ **a) Và ogni ann da ra Cassa / I so quatrozeno fiorine. Vá ogni ann dara Cassa / I só quattorzeno fiorine.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **b) I à donà al Meneguto / Tremile fiorine I à donà al Menegutto / Tremille fiorine** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

florin (gad., fod.) → **florin.**

flou (fod.) → **flour.**

flour ② FLÖS (EWD 3, 275) ② 1445 *flor* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. flu mar. flu Badia flu grd. flëura, flëur fas. fior bra. fior fod. flou col. fior amp. fior LD flour MdR flu

s.f. ② floures

1 LA PARTE PIÙ COLORATA, PROFUMATA E GRAZIOSA DI UNA PIANTA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① fiore ② Blüte ◇ **a) flëur flor** WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); **b) degun pré che ne gènere tra la gran cuantité de de beles flus e erbes odoroses incé datrai valch üna da tosser degun pré che ne gènere tra la grañ quántité de [de] belles flus e erbes odoróses inçhié datrai valq üna da tosser** DeRüM, AldìNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **c) La strada y la porta dl ciastel è fornides de rames y flus La strada e la porta d'l ciastell è fornides de rames e flus** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); **d) lascià tomé val' legherma sòl fió ch'ara cufì fora, sciòche la rosada sòles flus di pra lasceà tomé val legrima soul fiò, ch'ella cufì fora, sceoucche la rofada soules flüs di prä** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); **e) Tè verzon ie unides flaces flëures y ierbes tē vërtšón ie unidēs flátšes flóurēs i iårbēs** RifesserJB, SurëdlPlueia1879:108 (grd.)

2 fig. **LA PARTE ELETTA O PIÙ POSITIVAMENTE DOTATA** (gad., fas.) ① fiore ② Blüte ◇ **a)** *de nonejes nen aon abù fiores de talentogn de Noneses ne e naon bu fiores de Talentogn* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.); **b)** *La ligrèza bel compagna / Che se fajèis in chësc bel de / D'Osta vita tla compagna / Flu sides, y onur dl'eternité. La Ligrezza bell compagna / Che s'fajèis in chesc'bell dè / D'Osta vita tla compagna / Flu sii, e unur dl' eternité.* DeclaraJM, MaringSopplà1878:4 (Badia).

flour (LD) → **flour**.

flouto (amp.) → **flaut**.

flu (gad., mar., Badia, MdR) → **flour**.

fluri (grd.) → **flori**.

fó (amp.) → **fuech**.

foa (fas., caz., bra.) → **fueia**.

föa (moe.) → **fueia**.

föch (moe.) → **fuech**.

foia (fod., amp.) → **fueia**.

föia (Badia) → **fueia**.

foja (fas., moe.) → **fosa**.

folà ① it. *folla* (EWD 3, 283) ② 1878 *folla* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102)

gad. folà mar. folà Badia folà grd. folà fas. folà fod. folà amp. folà LD folà

s.f. ③ foles

MOLTITUDINE ANONIMA DI PERSONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① folla ② Menge ◇ **a)** *al n è na fola imensa, mo chîta, y cun bela manira gnò duc cina sòn üsc ne s'infidâ a se möre o ji n vare plü inant el n'è na fola immensa, mo chîta, e cung bella maniera gnè duttg' cina soung usc' nè s'ingfidâ a se moure o ji 'ng vare plou inant* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia)

◆ **folà de jent** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. Pz 1989; DLS 2002, LD DLS 2002) ① affollamento ② Menschenmenge ◇ **a)** *Apèna che l'acompagnamënt è fora dl bosch, s'imbatì te na fola de jënt che s'â abiné y è gnüs incuntra a Genofefa Appena ch'l'acompagnamënt è fora d'l bosc, s'imbattì tena folla d'jent ch's'â abbinè e è gnus incuntra a Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

folà (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **folà**.

folà (amp.) → **folé**.

folar (bra., moe.) → **folé**.

folé ① FULLÄRE (EWD 3, 282) ② 1873 *folade p.p. f.pl.* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

gad. folé mar. folé Badia folé grd. fulé fas. folèr bra. folar moe. folar fod. folé amp. folà LD folé

v.tr. ③ fola

SOTTOPORRE A FOLLATURA I TESSUTI DI LANA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① follare ② walken

p.p. come agg. ③ folés, foleda, foledes

1 FITTO, FOLTO; DENSO (gad.) ① spesso ② dicht ◇ **a)** *La löna è bele jö, niui folá curí le cil, incèria döt scurité y n gran vënt urlâ inanter chi lègns. La luna è belle jou, nioi follâ curí 'l ceil, incearia dutt scurité e 'ng grang vent urlava inant 'r chi leng's.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); **b)** *a te pice debl y miserabl mëssel ester le iade por chësc desert d'orur, por n bosch spës folé, por rôes èrtes,*

y frignuns de crëp, n iade lunch a tè picce debl e miserabil mess' 'l est'r 'l iade pur chesc' desert d'orror; pur 'ng bosc spess follè, pur rüüs ertes, e frignungs d'crepp, 'ng iade lunc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia); **c)** *Folá a rode incèria stòì respetusc zënza favela a odèi le conte, la dona, y le môt cun les leghermes ai edli. Follâ a rode incear ia stei rispettosì zenza favella a udei 'l conte, la donna, e 'l mütt colles legrimes ai oudli.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia)

2 SOTTOPOSTO A COMPRESSIONE (amp. C 1986) ① calcolato, compresso ② gepresst, gedrückt ◇ **a)** *De palegrès un burò pien / I è là folade come el fen* De palegrès un burò pien / I è là folade come el fen Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

folé (gad., mar., Badia, fod., LD) → **folé**.

folèr (fas.) → **folé**.

foliet ① it. *foglietto* ② 1833 *folietg pl.* (DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235)

gad. foliet grd. foliet LD foliet MdR foliet

s.m. ③ foliec

FOGLIO STAMPATO PER LA DIFFUSIONE DI NOTIZE VARIE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002, LD DLS 2002, MdR) ① giornale ② Zeitung ◇ **a)** *Él a ciása? / Scé, Donzela, èl è inte la stüa de mi pere, e lì i foliecé. Èl a chia-sa? / Šé, Donzella, èl è inte la stüa de mi père, e lì i folietg.* DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235 (MdR).

foliet (gad., grd., LD, MdR) → **foliet**.

föm (gad., mar.) → **fum¹**.

föm (gad., mar.) → **fum²**.

fomé (gad.) → **fumé**.

fömé (mar.) → **fumé**.

fomena (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **femena**.

fon ① it. *fondo* ② 1858 *fon fon* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:8)

fas. fon bra. fon fod. fondo amp. fondo

agg. ③ fos, fona, fones

CHE HA IL FONDO NOTEVOLMENTE LONTANO DALLA SUPERFICIE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp. C 1986) ① profondo, fondo ② tief ◇ **a)** *L'é ruà ju te un busc fon fon Lö ruà schu tö un busch fon fon* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:8 (bra.) ③ sot.

fon (fas., bra.) → **fon**.

fon (fas., amp.) → **fonz**.

fondà (amp.) → **fondé**.

fondament ① it. *fondamento* < FUNDAMENTUM (Gsell 1992b:232) ② 1860 *fondament* (BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368)

gad. fondamënt mar. fondamont Badia fundamënt grd. fundamënt fas. fondament caz. fundament bra. fundament moe. fundament fod. fundament amp. fundamento LD fundament s.m. ③ fondamenc

PARTE SOTTERRANEA DELLE COSTRUZIONI CHE SOSTIENE IL PESO DI TUTTO L'EDIFICIO (grd. G 1879; G 1923; F 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① fondamento ② Fundament, Grundmauer s.m. sg.

FACOLTÀ DI GIUDICARE RETTAMENTE, DISCERNIMENTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① criterio, senso, buonsenso ② Vernunft, vernünftiger Gedanke ◇ **a)** *E le à rejon - dò la cianzon / Troarge cà - mile ridà / Per no volerle - e ge dir sgherle / Mia bona jent - n tèl fundament. E le ha rescong - do la tgianzong / Troarge cà - mille ridà / Per no volerle - e ge dir sgherle / Mia bona xent - n tel fundament.* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.).

fondament (fas., caz., bra., moe., fod., LD) → **fondament.**

fondamënt (gad.) → **fondament.**

fondamenta © it. *fondamenta* (EWD 3, 346) 1878 *fondamenta* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117)

gad. *fondamënta* mar. *fondamonta* Badia *fundamënta* grd. *fundamënta* fod. *fondamenta* amp. *fondamenta* LD *fondamenta*

s.f. ① *fondamentes*

PRINCIPIO FONDAMENTALE (gad., grd. F 2002, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① *fondamento* ② *Grundlage* ◇ **a) *Les veres ligrezes te na familia mës dagnora avèi la s. Religiun por fondamënta y compagna*** *Les vères ligrezes tena familia mess' dagnara avei la s. Religiung pur fundamenta e compagna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia).

fondamenta (fod., amp., LD) → **fondamenta.**

fondamënta (gad.) → **fondamenta.**

fondamento (amp.) → **fondament.**

fondamont (mar.) → **fondament.**

fondamonta (mar.) → **fondamenta.**

fondar (bra.) → **fondé.**

fondé © it. *fondare* < FUNDĀRE (Gsell 1992b:232) 1811 (*so-speziun*) *fundada p.p. f.sg.* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. *fondé* Badia *fundè* grd. *fundé* fas. *fondèr* bra. *fondar* fod. *fondé* amp. *fondà*, *fundar* LD *fondé*

v.tr. ① *fondeia*

DARE VITA A UN ORGANISMO, A UN'ISTITUZIONE, SPEC. STABILENDONE LE BASI O I PRINCIPI ISPIRATORI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *fondare* ② *gründen* ◇ **a) *Bele por consèi de Genofefa à le conte fat fondé tl bosch n'abitaziun por n romita Belle pur consèi d'Genofefa à 'l conte fatt fundè t' l bosch n'abitaziung pur 'ng romita*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).

fondé (gad., fod., LD) → **fondé.**

fondèr (fas.) → **fondé.**

fondo (fod., amp.) → **fon.**

fondo © it. *fondo* 1868 *in fondo* (DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358)

fod. *fondo* amp. *fondo*

s.m. sg.

PARTE POSTERIORE (amp.) ① *fondo* ② *hinterster Teil* ③ **fonz**

◆ **en fondo** (amp.) ① *in fondo* ② *zuunterst* ◇ **a) *Sé poereto se umil voré stà in fondo / e aé rajon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no 'l é de chesto mondo! Se poereto se umil voré šta in fondo / e avè ragion, parcé che Cristo à dito / che el so regno no l'è de chesto mondo!*** DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.).

fondo (fod., amp.) → **fondo.**

fonestra (caz.) → **fenestra.**

fongon © FUNGUS + -ONE (EWD 3, 345) 1763 *fongogn 'boletus'* (Bartolomei1763-1976:81)

gad. *fongun* mar. *fongun*

s.m. ① *fongons*

ORGANISMO VEGETALE PRIVO DI CLOROFILLA, PARASSITA O SAPROFITA, DI FORME E DIMENSIONI MOLTO VARIE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① *fungo* ② *Pilz*

◆ **fongon cuece da tac blanc** (gad.) ① *ovolaccio* ② *Fliegenpilz* ◇ **a) *la zicùta, y le fongun cöce da tac blanc la zicuta, e 'l fungung coucce da tac' blanc'*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia) ◆ **fongon da tuesse** (gad.

DLS 2002) ① *fungo velenoso* ② *Giftpilz* ◇ **a) *nia dainré à le mal na bela aparènta, y tira plü pro co le bëgn, sciöche chësc fongun da tosser nia daingrè à 'l mal na bella apparènta, e tira plou pro ch' l bengn', sceoucche chesc' fungung da tosser*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

fongun (gad., mar.) → **fongon.**

font (col.) → **fonz.**

fontana © FONTĀNA (EWD 3, 286; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Fon't-an-a>) 1763 *fontana 'fons'* (Bartolomei1763-1976:81)

gad. *fontana* mar. *fontana* Badia *fontana* grd. *funtana* fas. *fontèna* caz. *fontèna* bra. *fontana* moe. *fontana* fod. *fontana* col. *fontana* amp. *fontana* LD *fontana*

s.f. ① *fontanes*

1 VENA D'ACQUA A GETTO CONTINUO (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *fonte*, *sorgente* ② *Quelle* ◇ **a) *mo te bones eghes, te bones fontanes / che al à bele dé zacan ales ganes, / mësso bëgn reconëscce y desson laldé mo te' bones eghes, te' bones fontanes / ch' al ava bel' dè zacan ales ganes, / mësso bëgn reconëscce y desson laldé*** PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia); **b) *Y sce sëis impedri de valch vers, / a Borjé él na fontana! Y sce sëis impedri de valch vers, / a Borjé él na fontana!*** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **c) *Ara vá fora, y abina sò les züces ca y lá por tera, les taia amez jö, tol fora le miol, y les lava pro la fontana. Ella va fora, e abina sou les züches ca e là pur terra, les taia a mezz jou, tol fora 'l miöll, e les lava pro la fontana.*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia)

2 fig. PRINCIPIO (DA CUI QUALCOSA EMANA O PROVIENE DIRETTAMENTE) (gad.) ① *fonte* ② *Quelle* ◇ **a) *Zerto, chësta fontana de vita interna me nudrësc de consolaziun. Zerto, chësta fontana d'vita interna mè nudrësc' d'consolaziung.*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia).

fontana (gad., mar., Badia, bra., moe., fod., col., amp., LD) → **fontana.**

Fontanac 1858 *Fontanatsch* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:4)

fas. *Fontanac* bra. *Fontanac*

topon.

PAESE DELLA VAL DI FASSA FACENTE PARTE DEL COMUNE DI MAZZIN (fas.) ① *Fontanazzo di Fassa* ② *Fontanazzo di Fassa* ◇ **a) *dò vegn trei picui lesc, Soial, Ciampestrin e Fontanac do vön trei picui lös, Soial, Tschampestrin ö Fontanatsch*** ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:4 (bra.).

Fontanac (fas., bra.) → **Fontanac.**

fontèna (fas., caz.) → **fontana.**

fonz © FUNDUS (EWD 3, 347) 1843 *fonz* (PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428)

gad. *funz* mar. *funz* Badia *funz* grd. *fonz* fas. *fon* fod. *fonz* col. *font* amp. *fon* LD *fonz*

s.m. ① *fonc*

1 LA SUPERFICIE DEL TERRENO; QUALSIASI STRUTTURA DI RIVESTIMENTO DELLA SUPERFICIE DI CALPESTIO DI AMBIENTI INTERNI DI EDIFICI (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *suolo*, *pavimento* ② *Grund*, *Boden* ◇ **a) *i mürs plëgns de müfa, ghei vërc por l'umidità, le funz curi cun cadri cöci i murz plens de müfa, ghei vertg' pur l'umidità, 'l funz***

curi cung cadri coucei DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **b)** *Corvara y Calfosch anter crodes y munts / Pé n tëmpl fat: bel vèrt él le funz, / Scürs de bosé i parèis, pilastrì él les crodes* Corvara e Calfosc anter crodes e munts / *Pè ng tempio fatt: bell vart elle l'funz, / Scürs de bosc i paràis, pilastrì ell' les crodes* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

2 LA PARTE TERMINALE INFERIORE DI UN RECIPIENTE, DI UNA CAVITÀ O SIM. (gad. V/P 1998, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986) ① fondo ② Boden ◇ **a)** *Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin* *Se i sent segur nfin / Via in fonz de Davedin* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **b)** *ra panza fata a gucia, / che non ebe fon ne fin* *ra panza fata a gucia, / che non èbe fon ne fin* DemenegoG, LodeMasci-za1844-1929:114 (amp.); **c)** *Y os, püri vedli, che jëis col bachët, / os dal me sëch, passede Col Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bère ega, / y che fosses jòn funz de Maruo a a Longega!* *Y os, püri vedli, che jfs col bachët, / os dal mè sëch, passed' Còl Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëir' ega, / y che fosses jò in funz de Marò o a Longega!* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **d)** *L'Orco é n gran bur malan, / do les animes plëgn de fan; / [...]/ in sciö i saltel do furius / por les trá jòn funz dl infer!* *L'Orco é un gran burt malan, / dô les animes plëgn de fan; / [...]/ in sciö i saltel daò forius / per les trá jo in funz del infër!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia)

3 PARTE POSTERIORE (gad.) ① fondo ② hinterster Teil ◇ **a)** *I morc se spavënta jòn funz de cortina, / sc' al ciga da orco y scassa la tlina!* *I morc se spavënta jò in funz de cortina, / sc' al ciga da orco y scassa la tlina!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia) ③ fondo

4 fig. LA PARTE PIÙ INTERNA O ISOLATA O INTIMA (gad.) ① fondo ② Tiefste, Innerste ◇ **a)** *chëra storia, fin a sëgn mai aldida, l'á scomöt cina al funz dl cör chella storia, fin a fengn' mai aldida, l'á scommout cina al funz d'l cour* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

fonz (grd., fod., LD) → **fonz.**

for ③ mhd. *fort* (Lardschneider 1933:115) ④ 1813 *for* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

grd. for LD for

avv.

CONTINUAMENTE, SENZA INTERRUZIONE, OGNI VOLTA (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sempre ② immer ◇ **a)** *Chi trëi dis ei for strità, / Nfin che tu m'es desturbà. Ki trëi dis ei for strità, / Nfin ke tu m'es desturbà.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b)** *A paroles a mesa bocia no dé pa mei amënt, / Chi che de chëstes se god, schiva for y for cun spavënt. A paroles a möza botgia 'no dépa mëi a mënt, / Chi chë de chëstes së gòd, schiva fort y fort con spavënt.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **c)** *"Sce l dajëssa pu for surëdl!" nsci dijova i mutons n di tëurbl y da vënt "së l dajëssa pu for suräd!" nsi dijòq i mutóns n di tóurdl i da vant* RifesserJB, SurëdlPlueia1879:107 (grd.)

◆ **mo for** (grd.) ① tuttora ② immer noch ◇ **a)** *Tlo toma l bon Gejù l terzo iede a tiara. / Y tu ne zedes no de fé mo for la viara. Clo toma 'l bon Giesu 'l terzo jade a tiara. / J tu nes zedes no d'fé mo fort la viara.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.).

for (grd., LD) → **for.**

for (col.) → **fourn.**

för (mar.) → **fever.**

fora ③ FORĀS (EWD 3, 288) ④ 1631 *fuora* (Proclama1631-1991:156)

gad. fora mar. fora grd. ora fas. fora fod. fora amp. fora LD fora MdR fora

avv.

1 VERSO L'ESTERNO, VERSO LA PARTE ESTERNA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fuori ② hinaus ◇ **a)** *So pere donca vâ fora e l preia. So père donca va fora e 'l preja.* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:152 (fod.)

2 ALL'APERTO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① fuori ② draußen ◇ **a)** *Jan Batista, si jurman / L meno-va per la man / N puech ora a sauté / Sun pastura a vardé.* *Shan Batista, si shurman / L menova per la man / N puech ora a sauté / Sun pastura a vardé.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b)** *Fora anche el mostra i dentes / Ogni frè ch'el ven tocià Fòra anche el mostra i dentes / Ogni frè ch'el ven toccià* Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:34 (amp.)

prep.

CON VERBI DI QUIETE O DI MOTO, INDICA POSIZIONE ALL'ESTERNO O DIREZIONE VERSO L'ESTERNO RISPETTO A UN AMBITO CIRCOSCRITTO CONCRETO O ASTRATTO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① fuori da ② aus ◇ **a)** *Chëst n di abenëura se n ie jit ora de cësa* *Kæst un di abenëura se gnïæ schit ora de tgiæsa* PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b)** *chele bale de calcedon le é fora de Contrin chelle balle de Calcedong le é fora de Contring* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **c)** *Èla s'en è apëna fora de çiasa, che l'om scomenciava a chiri inte la cassa. Èlla s'en è a pëna fora de çiasa, che l'om scomenciava a chiri inte la cassa.* DeRUM, VizBèire1833-1995:274 (MdR); **d)** *Vëigheste sëgn, vedl, ci ch'al ó dí / a tomé fora de grazia de Di!* *Vëgheste sëgn, vedl, ci ch'al ó dí / a tomé fora de grazia de Di!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **e)** *chël mumënt svea n vedl Capuziner da viere ora: Chësc fej chisc tieres dal'alegrëza, davia che ëi vëija si cumpanies dlongia! chëll mumënt svèa uñ vòdl Capuziner da vière òra: Chëst fës chiš tieres dall'alegrëza, daviacchè ëi vëisa si cumpagnes dlongia!* VianUA, JëntCunvënt1864:196 (grd.); **f)** *el se fà portà encora sul let de la mort fora da mont el se fa portà ancora sul lett della mort fora da mont* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **g)** *Bešen sì fora Coiana... / Dei poetes chel 'l é el luò. Besen sì fòra Coiana... / Dei poetes ch'el le el luò.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.); **h)** *ne jí mai fora dles strades santes, che le Signur cun süa vita y dotrina t'á mostrè nè jì mai fora d'les strades santes, ch' 'l Signur cung sua vita y dotrina t'ha mostrè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

interiez.

ORDINE DI USCIRE, DI MOSTRARE O CONSEGNARE QUALCOSA (gad., fod., amp.) ① fuori ② heraus ◇ **a)** *Fora spo, mituns, la flascia, / Fora d'osta bela tascia! Fora spo muttuns la flasha / Fora d'osta bella tasha!* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **b)** *Fora y sö cola gherlanda / Mefodër en chësc bel de Fora e sou colla gherlanda / Meffò deir in cheisc' bel de* DeclaraJM, MëssaGrossrubscher1865:1 (Badia); **c)** *propio come l aragn, che spia da la sua tana, se na mossa vâ a se piccà nte la tela, e po fora, sauta al pelo. propio come l'aragn, che spia dalla sua tana, se una mossa va a se piccà 'nte la tela, e po' fora, fauta al pelo.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **d)** *Presto Bepe da ra scora / Bete in moto el canpanon /*

Vea ra banda, e lumes fora / Voron fei luminazion. Presto Beppe da ra scòra / Bete in mòto el campanòn / Vea ra banda, e lumès fòra / Voròn fei luminaziòn. Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:28 (amp.)

♦ **fora de 1** (gad.) ① al di fuori di ② außerhalb ◇ *a) Fora de Mareo sonarà le e gonot a p. e. mësà - tavola, deache le e vâ plü iüst, le mësson lascé Fora de Marêo sonarà l e gonot a p. e. mesa - tavola, deache l'e va plou giust, 'l messung lascé* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia) **2** (gad., grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, amp., MdR) ① di ② aus ◇ *a) Chësc n di abenëura se n ie jît ora de cësa* Kæst un di abenæura se gnïæ schit ora de tgiæsa PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); *b) Prëia la Berbora, ch'ara te dëides n püch, / Porci [che] la dotrina ne pón ma tó fora de füch. Preja la Berbora, ch'arra tē deide in puc, / Portgila dotrina ne pong ma tò fora dē fuc.* PezzeiJF, MCAmploj1819-2010:197 (Badia); *c) Inte chël i alda la patrona, vëgn fora de süa ciàmena inte quël i alda la patrona, vëgn fòra de süa chiamena* DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); *d) ch'a i toi fora de fornèl, / s' a da bete cuatradura. c' a i toi fòra de fornèl, / s' a da bete quatradura.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *e) "Vëigheste" dijera, cotan picci, ch'ai è ciomò, vèrc y zënza plömes; ai ne pó ciomò joré no salté fora de coa." "Veigheste" disc'la, cutang piccei, ch'ei è ciomò, verc' e zenza plümes; ei nè po ciomò joré no salté fora d'cò."* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia); *f) "Franz, Franz! vie, vie pu snel ora!" Franz ie unì ora dl lèn uet sun duicater "frants, frants ! vie, vie pu žnel óra !" frants ie unì óra d'l laj uet sun dòi kátér* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.) ♦ **fora en** (gad.) ① fuori in ② draußen in ◇ *a) Fora en sorà le porta les iames, / lëgn che parò de chi da Col de Flames. Fòra in sorà l'porta les giamas, / lëi[gn]s ch'paroa d'chi da Còl de Flames.* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:234 (Badia) ♦ **fora per** (gad., fas., fod.) ① attraverso, per ② durch, in ◇ *a) So fi l più veie, che l'era fora per la campagnes, tel tornèr, l sent dalenc che a sia cësa i sona e i cianta Sò fi el plu vèglie, che l'era fora per la campagnes, tel tornèr, el sent da lensc che a sia ciësa i sona e i cianta* SoraperraA, FiProdrigoCAZ1841-1986:246 (caz.); *c) y tl jî fora i däl n bot ala porta de fer, che la tera tremorà, y döt ingherdenî fora por chi ghebelmeri et' l jî fora i dale 'ng bott alla porta de ferr, che la terra tromorà, e dutt inggherdenia fora pur chi ghebëlmeri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia); *b) Infinamai un s' à pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vace) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese. In fin a mai un s' ha pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vacçe) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

fora (gad., mar., Calfosch, Badia, fas., caz., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → **fora**.

forá (gad., mar., Badia) → **fauré**.

forà (MdR) → **fauré**.

forà (col.) → **foré**.

forada (gad., bra., fod.) → **foreda**.

forandel ② da connettere con it. *fora* 'buco' ? ③ 1858 *forandiö pl.* (ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164)

fas. forandel, forandol bra. forandel

s.m. ④ forandie

PANE NERO A FORMA DI MEZZALUNA (fas. R 1914/99; Mz 1976) ◇ *a) Ió volesse formai e forandie / Dapò ve n sone de lenc e bie. Io volössö formài ö forandiö / Dapò ving sonö dö lönc ö biö.* ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.).

forandel (fas., bra.) → **forandel**.

forandol (fas.) → **forandel**.

forar (bra., moe.) → **foré**.

forbì ② it. *forbire* ③ 1873 *forbì* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39)

amp. forbì

v.tr. ④ forbesc

PULIRE RESTITUENDO LA PRIMITIVA LUCENTEZZA (amp.) ① forbire ② reinigen

♦ **se forbì** fig. (amp.) ① forbirsi ② sich abputzen ◇ *a) Te son grate, che mai pì / Parch' on carta, par un pezo / Chel!...afar da se forbì. Te son grate, che mai pi / Parc' on carta, par un pezzo / Chel!...affar da se forbì.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.).

forbì (amp.) → **forbì**.

forcela ② FURCELLA < FURCILLA (EWD 3, 290) ③ 1844 *forzèla* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. forcela mar. forcela Badia forcela grd. furcela fas. forcela, sforcela fod. forcela amp. forzela LD forcela

s.f. ④ forceles

UTENSILE DA TAVOLA E DA CUCINA, CHE SERVE PER INFILZARE (amp. Mj 1929; C 1986) ① forchetta ② Gabel ◇ *a) Co 'l é pasto, par mesora / chel scritorio par na zela; / no se sente a stà defora, / ch'el cuciaro e ra forzela. Co l'e pasto, par mèz'ora / chel scritòrio par na zèla; / no se sènte a sta defòra, / ch'el cuciaro e ra forzèla.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

forcela (gad., mar., Badia, fas., fod., LD) → **forcela**.

forcia (grd.) → **fèurcia**.

foré ② FORÀRE (EWD 3, 291) ③ 1878 *fori 2 imper.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28)

gad. foré mar. foré Badia foré grd. furé fas. forèr bra. forar moe. forar fod. foré col. forà LD foré

v.tr. ④ fora

1 TRAPPASARE IN UNO O PIÙ PUNTI CON UN ARNESE O CON UN'ARMA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① forare ② bohren ◇ *a) Lasciundi vire, y sce t'os propi avèi sanch, fori plütosc la spada tl cör a Golo. Degun ater co èl à la colpa Lasceundi vire, e s' t' os propi avei sanc', fòri plouttosc' la spada t' l cour a Golo. Degung at'r; che el à la colpa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia)

2 FORARE PASSANDO DA PARTE A PARTE O PENETRANDO IN PROFONDITÀ (gad. G 1923; DLS 2002, grd. G 1923; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; DLS 2002, LD DLS 2002) ① perforare ② durchbohren ◇ *a) Os sëis por me sorèdl, che ilominèis mia anima, canch' i pënsi a Os, y me scialdèis le cör, fora sot ala dlacia d'angosces da mort Os seis pur mè soredl, che illumineis mia anima, cang ch' i pense a Os, e mè scealdeis 'l cour, fora soutt alla dlaccea d'angoscies da mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).

foré (gad., mar., fod., LD) → **foré**.

forè (Badia) → **foré**.

foreda ② deriv. di *foré* ③ 1845 *forade pl.* (BrunelG, MusciatSalin1845:12)

gad. forada fas. forèda bra. forada fod. forada LD foreda

s.f. ④ foredes

SENSAZIONE FISICA DOLOROSA CHE SI MANIFESTA D'IMPROVVISO E ACUTAMENTE (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① fitta, dolore ② Stich ◇ *a) Se no voi lepe e bastonade / Colpes, legnade e forade, / Cognaré bel, bel trotar Se nò voi lepe e bastonade / Kolpes, legnade e forade, / Kognarè bel, bel trotar* BrunelG, MusciatSalin1845:12 (bra.).

foreda (LD) → **foreda**.

forèda (fas.) → **foreda**.

forèr (fas.) → **forè**.

forest © it. *foresto* < FORESTIS (EWD 3, 293) 1841 *foresto* (ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255)

gad. forest mar. foresto Badia furesto grd. furest fas. forest caz. forest bra. forest moe. forest fod. foresto amp. foresto LD forest MdR forest

agg. ⑩ foresc, foresta, forestes

RIFERITO A LUOGO, COSA O AMBIENTE, NON CONOSCIUTO, NON FAMILIARE, CON CUI NON SI HANNO PERCIÒ LEGAMI O RAPPORTI AFFETTIVI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① estraneo, straniero © fremd
 ◇ **a) Poche di dapò el fiol pi soven 'l à tolesc duto el fatossò, e s'in é sù dalonse in un paes foresto** Poche di dapò el fiol pi soven l'ha tolès duto el fato so, e si ne zù da lonze in un paès foresto ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **b) incercenè ite da pecios alc y fosc, da nogares forestes y scòres, y brüsces, che se nainâ incercenè ite da peccèds altg' e fosc', da nugares forestes e scures, e brusces, che se neinâ** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)

s.m.f. ⑩ foresc, foresta, forestes

PERSONA CHE NON È NATIVA DEL LUOGO IN CUI SI TROVA, NÈ HA IN ESSO STABILE RESIDENZA, MA È VENUTA DA ALTRA CITTÀ O DA ALTRA NAZIONE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① forestiero, straniero © Fremder ◇ **a) I foreste da Fiammes, d'Agabona / i vien a grun, da Federa e da Valbona** I foreste da Fiammes d'Agabona / Ièn a grun, da Federa e da Valbona DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **b) Volede dormir chiò, e? L' à domanà l'ost al forest** Vollede dormir chiò eh? la domanà l'Ost al foresto IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **c) Ocorevelo foreste / Par fei ben sto laoro? / Ch'i see anche oneste, / Ma non é gnanche decoro.** Occorrevelo foreste / Par fei ben sto lavoro? / Ch'i see anche oneste, / Ma no n' é gnanche decoro. Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

forest (gad., fas., caz., bra., moe., LD, MdR) → **forest**.

forestí (Badia) → **forestier**.

foresti (MdR) → **forestier**.

forestier © it. *forestiero* < afrz. *forestier* < FORESTĀRIUS (GseIIMM) 1631 *forestier* (Proclama1631-1991:156)

gad. forstí mar. frostí Badia forestí grd. fulestier fas. forestier fod. forestier amp. forestier MdR forestí

agg. ⑩ forestiers, forestiera, forestieres

1 DI PERSONA O DI COSA CHE PROVIENE DA UN PAESE DIVERSO DA QUELLO IN CUI SI TROVA (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976, fod., amp.) ① forestiero © fremd ◇ **a) Cotánta de jent forestiera n cesa de mio pere i n à pán, che i' n vánza** Cotanta de zent forestiera 'n cieša de mio père i n'ha pang, che i ne vanza DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); **b) 'L é un gatato, maladeto / Pizo, negro e forestier** Le un gattato, maladetto / Pizo, negro e forestier Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.)

2 RIFERITO A LUOGO O AMBIENTE, NON CONOSCIUTO, NON FAMILIARE, CON CUI NON SI HANNO PERCIÒ LEGAMI O RAPPORTI AFFETTIVI (gad. B 1763, grd. F 2002, fas., fod.) ① straniero, estraneo © fremd ◇ **a) E coscì chest fi più jon**

dò zeche dis l' à tout su la sia robes, e l' é se n jit, e l' é ruà te n paisc forestier lontan. E così chest fi plu jong doò seche dis l'ha tout su la sia robes, e l' è sin git, e l' è ruà te unng pais forestier lontan. SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:245 (caz.); **b) Y da ilò a püc dis, abiné ch' al à le fi plü jonn döt inadòm, s' un él jü demez te n paisc forstí** E dailò a pucc dis, abiné ch' l' àa 'l fi pleù jon dutt in adùm, sen èl ju demèz ten paisch forstí FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:248 (Badia); **c) Do valgun dis chësc fi plu jëunn à tëtù l fatissie, s' à metù n streda, y se n jit te n paesc fulestier dalonc.** Dò vualgugn dis chesc fi plü jeun ha tëtù 'l fatti sie, s' ha mettù 'n streda, i seng gi ten pavisc fulestier da loncc. SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:251 (grd.); **d) Ma chëst fi plu joven davò ceze temp l à tout l fatossuo, e l se n é jü nte n paisc forestier dalonc.** Ma cast fi plu soven duò cieze temp l' à töt el fatto suo, e 'l sen' é giù 'nt' un pais forestier da loncc. DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:258 (fod.)

s.m.f. ⑩ forestiers, forestiera, forestieres

PERSONA CHE NON È NATIVA DEL LUOGO IN CUI SI TROVA, NÈ HA IN ESSO STABILE RESIDENZA, MA È VENUTA DA ALTRA CITTÀ O DA ALTRA NAZIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① forestiero © Fremder ◇ **a) Conescëise vos chël foresti ilò? / Iò ne le conësce iö.** Conescëise vos quèl foresti illò? / Jeu ne le connësce jeu. DeRüm, BevundeBozaVin1833-1995:244 (MdR); **b) Oh, oh bela, sion ben gallantomegn te Fascia, chest l' é demò per conservèr na recordanza, perché no vedon mai forestieres.** Oh, Oh bella, sion ben gallantomin te Fassa, chist le demò per conserver una ricordanza, perche no vedon mai forestieres. IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **c) Genofefa à spenü dōta la nōt en azetè i forstis, y en injigné pro les robes nezesciaries por le iade.** Genofefa à spenü dutta la noutt in azzetè i forstis, e in injigné pro les robes necessaries pur 'l iade. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

s.m. sg.

(fod.) ① terra forestiera © Fremde ◇ **a) I fi plu joven se n é jü ntel forestier nte n paisc dalonc** 'l fi plu schoven se ne schu 'n tel forestier 'n teng paiss da lontsch HallerJTh, FiGioliProdigioFOD1832:151 (fod.).

forestier (fas., caz., fod., amp.) → **forestier**.

foresto (mar., fod., amp.) → **forest**.

forgheré (mar.) → **fegolé**.

forgnun (mar.) → **frignon**.

forma © it. *forma* < FÖRMA (vs. EWD 3, 295) 1878 *forma* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36)

gad. forma mar. forma Badia forma grd. forma fas. forma fod. forma amp. forma LD forma

s.f. ⑩ formes

1 STRUTTURA, MODELLO O ASPETTO ESTERIORE DI QUALCOSA (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① forma © Gestalt ◇ **a) i lièia cun na rama tëndra adòm en forma de crusc i lieia cuna rama teindra adum in forma d' crusc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); **b) na spina, en forma d' aodla na spina, in forma da odla** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia)

2 FRASE, ESPRESSIONE, SEQUENZA CHE SINTETIZZA PRINCIPI (gad.) ① formula © Formel ◇ **a) ara messà di do la forma dl joramènt ella m' ssà di dò la forma d' l jurament** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia).

forma (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **forma**.

formà (col.) → **formé**.

formai © bellun. *formai* (T 1934:140) 1812 *formai* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

fas. formai bra. formai fod. formai amp. formei LD formai

s.m. ① formais

ALIMENTO CHE SI OTTIENE FACENDO COAGULARE IL LATTE CON CAGLIO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① formaggio ② Käse ◇ **a) se volede n pe' de formai de feida l pare ve n dasc ben. se volede un pede formai de feida el Pere ven dasch beng.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) Ió volesse formai e forandìe** Io volössö formài ö forandìö ZacchiaGB, Cianzon-Sonador1858-1995:164 (bra.) ① **ciajuel.**

formai (fas., bra., fod., LD) → **formai**.

formar (bra.) → **formé**.

formé © FORMÄRE (EWD 3, 296) 1878 *formada p.p.f.sg.* (DeclararJM, SantaGenofefa1878:50)

gad. formé Badia formè grd. furmé fas. formèr bra. formar fod. formé col. formà LD formé

v.tr. ① forma

REALIZZARE DANDO UNA FORMA, MODELLARE (gad. P/P 1966, grd., fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, LD) ① formare ② formen ◇ **a) Chèsta coa é stada formada y fata fora avisa da n vicel dla medema sort** Chesta cō è stada formada e fatta fora avvifa da 'ng vicell d'la m'demma sort DeclararJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia).

formé (gad., fod., LD) → **formé**.

formè (Badia) → **formé**.

formeì (amp.) → **formai**.

forment © FRUMENTUM (EWD 3, 357) 1763 *formaent 'frumentum'* (Bartolomei1763-1976:81)

gad. formènt mar. formont Badia furmènt fas. forment fod. forment col. forment amp. formento LD forment MdR formènt

s.m. sg.

PIANTA ANNUA DELLE GRAMINACEE (TRITICUM) (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① frumento ② Weizen ◇ **a) E èl n'é degun ciamp, che tra le bun formènt n'en abe incè de rie e de dezipé** E èl n'é degun çhiamp, che tra le buñ formènt n'en abbe inchiè de rie e de decipé DeRüm, AldiNia-SignurCurat1833-1995:264 (MdR); **b) Compré ades biava, forment, sorech in Agort, paghè dazio a Caprile e in Collaz, calcolé l agio.** Compré adess biava, forment, sorec in Agord, paghè dazio a Caprile e in Collaz, calcolé l'agio. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **c) y ne me fá fistide, sc' al ne n'é somené ince n granel de formènt por me e nè m'fa fastide, s' el nen è som'nè incie 'ng granell d'forment pur mè** DeclararJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia) ① **gran².**

forment (fas., fod., col., LD) → **forment**.

formènt (gad., MdR) → **forment**.

formento (amp.) → **forment**.

formenton © ven. *formentón* (EWD 3, 358) 1870 *formenton* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. formenton Badia formenton grd. furmenton fas. formenton fod. formenton col. formenton amp. formenton LD formenton

s.m. sg.

PIANTA ANNUA ERBACEA DELLE POLIGONACEE (FAGOPYRUM ESCULENTUM) (gad. A 1879; Ma 1950; Pi 1967, grd. A 1879;

G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① grano saraceno ② Schwarzpinten, Buchweizen ◇ **a) Infatti ai osservà, che l formenton somenà darè la siala l eva apena come l nost a Col.** In fatti hai osservà, che 'l formenton somenà darè la siala leva a pena come 'l nost a Col. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

formenton (gad., Badia, fas., fod., col., amp., LD) → **formenton**.

formèr (fas.) → **formé**.

formont (mar.) → **forment**.

for (fas.) → **fourn**.

for (fas., caz.) → **frignon**.

fornel © FURNUS + -ELLUS (EWD 3, 350) 1763 *fornai 'fornax'* (Bartolomei1763-1976:81)

gad. furnel mar. furnel Badia furnel grd. furnel fas. fornel fod. fornel amp. fornel LD fornel

s.m. ① fornies

1 PARTE DEL CAMINO, SITUATA DIRETTAMENTE SOTTO LA CAPPA, IN CUI SI FACEVA IL FUOCO PER CUOCERE CIBI E RISCALDARE AMBIENTI (gad., grd. G 1923; F 2002; DLS 2002) ① focolare ② Herd ◇ **a) Vá do furnel a sorví sègn túa fia / y státun pro d'èra fin al sonn dl'Aimaria!** Va dô fornel a serví sègn túa fia / y státen pro d'èla fin al sonn dl'aimaria! PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia)

2 PARTE DEL FOCOLARE CONTADINO CHIUSA CHE FUNGE DA FORNO DI COTTURA DOMESTICO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① fornello ② Ofen, Backrohr ◇ **a) Oh! ce roste de vedel / pies de spezies, de vontura, / ch'a i toi fora de fornel, / s'à da bete cuatradura.** Oh! ce roste de vedèl / piés de spèzies, de vontura, / c' a i toi fòra de fornèl, / s' a da bete quatratura. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

fornel (fas., fod., amp., LD) → **fornel**.

forní (gad., mar., Badia) → **fornì**.

fornì © it. *fornire* < germ. **frumjan* (EWD 3, 298) 1864 *furni* (VianUA, FiProdigio1864:192)

gad. forní mar. forní Badia forní grd. furní fas. fornir fod. fornì col. fornì amp. fornì LD fornì

v.tr. ① fornesc

1 ORNARE, PARARE A FESTA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 200, grd. A 1879, fas. R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① adornare, addobbare ② schmücken, ausschmücken ◇ **a) Spo fornèsc di giubilati / De nosta bela patria le cranz / Pro nüsc proi veci onorati / De Ciastelrot don Clara Franz.** Spo forneisc' di Giubilati / D'nosta bella Patria 'l Cranz / Pro nousc' Proi vecci onorati / D'Ciastellrott Don Clara Franz. DeclararJM, Mëssa-Grossrubatscher1865:1 (Badia); **b) che ess mai dît che chël che me fornî de perles me fajarà bate ia le ce? che ess 'mai dît, che chel chè mè fornî de perles mè farà bate ia 'l ciè?** DeclararJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia)

2 COPRIRE QUALCUNO CON ABITI (gad. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013) ① vestire ② bekleiden ◇ **a) L pere no l à lascià rujenè ora, ma l à cumandà a si jènt ch'èi vede subit a purté capró quant a l furni** 'L père no l'hà lassà rusnè òra, ma l'hà cumandà a si sènt ch'èi vède subit a purté capró quànt al furni VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); **b) Suvènz à chël, [che] ie spintlà, de bon' opres bela cumpèida, / Ntant che l rich cun gran pompa se furnèsc te or y te sèida.** Suènz hà chèll, jè

spintlà de bon'opres bölla cumpèida, / 'Ntañchë 'l rich con graj pompa së furnēs t'òr y te sëida. PerathonerJA, Nse-niamènt1865*:1 (grd.)

p.p. come agg. ① fornīs, fornida, fornides

RESTO PIÙ BELLO O PIACEVOLE CON L'AGGIUNTA DI ELEMENTI DECORATIVI (gad., fod.) ① ornato, decorato ② geschmückt, verziert ◇ **a) Infinamai un s'à pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vace) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese.** *In fin a mai un s'ha pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vaççe) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **b) la fej senté sön n ciaval fornì cun pumpa y s'un sparèsc impara la fesc' sentè sounung ciaval fornì cun pumpa e s'ung sparesc' impara** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); **c) N gran palch fornì de cutres y archi / Söla moda dl tëmp di sanc Patriarchi Ng' grang palco fornì de cuttres e archi / Solla moda del taimp d'i santg Patriarchi** PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

◆ **fornì fora** (gad.) ① abbellire ② ausschmücken ◇ **a) O ch'al fornì fora la grotta cun scüsces zinces de sgnec o cun müstl y peres liciorèntes** *O ch'el fornì fora la grotta cun scüsces zincies de sgnëcc' o cun müst'l e përes liceorantes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

fornì (fod., col., amp., LD) → **fornì.**

forniment ③ it. *fornimento* x *fornì* (GsellIMM) ④ 1856 *fornimenc pl.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267)

gad. fornimènt Badia fornimènt grd. furnimènt fas. forniment, fornimenta bra. forniment fod. forniment col. fornimenti amp. fornimento

s.m. ⑤ fornimenc

ABELLIMENTO OTTENUTO CON ELEMENTI DECORATIVI (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967, grd. A 1879; L 1933, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① ornamento ② Verzierung, Schmuck ◇ **a) Perché volee proibir a la jent / Portar fornimenc d'òr e d'arjent.** *Perche volee proibir alla sent / Portar fornimenc d'or e d'argent.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.); **b) Töi chëstes perles, möta amabla, en païamènt de tüa compasciun por me, y en capara de tüa fedelté: ères é mi fornimènt prezios da nücia** *Touï chëstes perles, mutta amabile, in païament d'tua compassiung pur mè, e in capara de tua fedelté: elles è mi forniment prezioso da n'viccèa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia); **c) Les brüsces y les trognores é vistides de broja, che lomina, sciöch' ares foss en plëgn fornimènt** *Les brusces e les trognores è vistides d'broja, ch'lumina, sceocch'elles foss' in plëgn' forniment* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

forniment (fas., bra., fod.) → **forniment.**

fornimènt (gad., Badia) → **forniment.**

fornimenta (fas.) → **forniment.**

fornimenti (col.) → **forniment.**

fornimento (amp.) → **forniment.**

fornir (fas.) → **fornì.**

forno (amp.) → **fourn.**

forsc (gad., mar., grd.) → **forsi.**

forsce (MdR) → **forsi.**

forsci (Badia, grd., fas.) → **forsi.**

forsi ③ nordit. *forsì* < FORSIT (EWD 3, 299) ④ 1812 *fosch* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

gad. forsc, fosc mar. forsc Badia forsci grd. forsc, fosc, forsci fas. fosc, forsci bra. fosc fod. forsi, fosc col. forsi amp. fosc, fursi LD fosc MdR forsc

avv.

ESPRIME DUBBIO, INCERTEZZA, PROBABILITÀ O ANCHE POSSIBILITÀ E SPERANZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950;

P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① forse, magari ② vielleicht ◇ **a) Le creature. Vè! Vè! N segnor. Fosche l'é un dai sasc.** *Le creature. Vè! Vè! un Segnor: Fosche l è un dai sasc.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) Ulësse mefun me maridè. / Oh, diral, sën n'ei assé. - / Ulëis' a forsci gor paré? / Ie ne sé, diral, co fé.** *Ulësse mefe me maridè. / O, diral, jën n'ei assè. - / Ulëisa forshi gor parè? / Ie ne se, diral, ko fe.* PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **c) Ne sëise forse amante de les tragedies? Ne sëise forse amante de les tragédies?** *DeRüm, OnurReverì1833-1995:234 (MdR); d) Èl dess ester ligher, ch'ël ne mëss ester la cauja, che n ater, ch'é forse plü nezesciare a la çiasa paterna ch'ël, n'à bria de jì impede Èl dess estr ligr, ch'ël ne mëss estr la cauša, che 'n atr, ch'é forse plü necessàre a la çhiasa paterna ch'ël, n'ha bria de ãi in pé d'ël* DeRüm, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **e) Anpežane! sentreave, / s' aé fosc vediè da maza, / che colore magnarae / ra rea tegna anche del Naža.** *Anpežane! sentreave, / s' avé fosc vedièi da maža, / che colore magnarave / ra reategna 'nche del Naža.* Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **f) Cortejani, cardeo fursi, / che noi semo tanto scarsi?** *Cortegiani, cardeo fursi, / che noi semo tanto scarsi?* Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **g) Pan da müfa / pro la jüfa / i á fosc fat tan me, / ch'al te mëss cherdé.** *Pan da müfa / pro la jüfa / i á fôsc fat tan mè, / ch'al te mëss cherdè.* PiccolruazaA, Scassada1848-1978:71 (Badia); **h) Ence chest piovan l vel la pasc / Del bon Gejù, duc la volon; / Mo fosc se la mantegnaron** *'Ntge chest' Piovang 'l vel la pas / Del bong Gesu, dutg la volong; / Mo fos se la mantegnaron* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **i) Ma non on fosc rajon d'esse contente? Ma non' hon fosc rason d'es-se contente?** *DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); j) ma pona messësses fé do, che tu fajësses forsci valguna culëtes de plu, y no unisses plu a cësa, y ie esse na crëusc de mancül ma pöna muesseses fë dô, che tu fašsëses forsi alcuna culëttes de plu, y no unisses plu a tgësa, y jö èss na crouš de mancül* VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); **k) I se l'à meritada, ma zerti e forsi la maor part à falà per ignoranza** *I se l'ha meritada, ma zerti e forsa la maor part ha fallà per ignoranza* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **l) Ai ne le sá pa forsc nia, desch' iö ne le savò denant** *Ei nel sa pa forsi nia, desch' iou nel savò denant* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia); **m) Forsc abitëise, pere, te lüsc, olach' al ne n'é degun invern** *Forsi abitaife, pere, t' lüsc', ullacch' el nen è d'gung ingvër* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia).

forsi (fod., col.) → **forsi.**

forstí (gad.) → **forestier.**

fort ③ FORTIS x it. *forte* (GsellIMM) ④ 1763 *fort 'fortis'; stè fort 'firmus'* (Bartolomei1763-1976:81, 101)

gad. fort mar. fort Badia fort grd. fort fas. fort fod. forte amp. forte LD fort MdR fort

agg. ⑤ forc, forta, fortes

DOTATO DI VIGORE FISICO E RESISTENZA (gad. Ma 1950; Pi 1967; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① robusto, forte ② stark, kräftig ◇ **a) Ma se sé forte, / [...], / aré co 'l é un di na pì gran gloria! Ma se se forte, / [...], / avrè co l'è un di 'na pì gran gloria!** *DegasperF, PrimaMessaGhed-*

na1868-1990:358 (amp.)

avv.

CON FORZA, CON INTENSITÀ (gad., fod. Pz 1989, MdR) ① fortemente, intensamente ② fest, kräftig ◇ **a) Chilò aste n taler franzeje, ci che resta é por te. / Diolan bëin fort, signur. Quilò haste 'n taler franzeje, ghi che resta é por tè. / Diolan bëin fórt, Signur.** DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR); **b) Al mör, mo tla bega al ne sënt ch'al é mort, / mo scraia y comana y se para tres fort. Al mör, mo tla bega al ne sënt ch'al é mort, / mo scraia y comana y se para tres fort.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia).

fort (gad., mar., Badia, grd., fas., LD, MdR) → **fort.**

fortaa (fas., caz., bra.) → **fortaia.**

fortaea (moe.) → **fortaia.**

fortaia ③ *FRĪCTĀLIA (Gsell 1989a:154) 𐌹 1819 *fortaja* (PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195)

gad. fortaia mar. fortaia Badia fortaia fas. fortaa caz. fortaa bra. fortaa moe. fortaea fod. fortaia amp. fartaia LD fortaia

s.f. ④ fortaies

DOLCE TRADIZIONALE FRITTO IN PADELLA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① frittella ② Straube ◇ **a) Tö te as porté al German na fortaia / Mo al á dit, al sará Idî che te la paia. Tö te äs porté al Germann una fortaja / Mo all' ha dit, al sará Iddio, che tla paja.** PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **b) E candenó vegn la mascèra con n gran piat de bela fortaes e la ge les porta a Dona Chenina. E kandenò ven la mašera kon un gran piat de bela fortaes e la ġe les porta a Dona Kenina.** BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.).

fortaia (gad., mar., Badia, fod., LD) → **fortaia.**

forte (fod., amp.) → **fort.**

forteza ③ it. *fortezza* < *FORTITIA (EWD 3, 301) 𐌹 1878 *fortezza* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:38)

gad. fortèza Badia fortèza grd. furtèza fas. forteza fod. fortèza amp. forteza LD forteza

s.f. ④ fortezes

OPERA FORTIFICATA DI VASTE DIMENSIONI (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① fortezza ② Festung ◇ **a) Le laur cun diligènza ne n'é ma na fortèza cuntra les tentaziuns y ries inclinaziuns, mo al é 'ci sann por le corp 'L laur cun diligènza nen è ma na fortezza cuntra les tentaziungs e ries inclinaziungs, mo el è ci sän pur 'l corp** DeclarajM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

forteza (fas., amp., LD) → **forteza.**

fortèza (gad., Badia, fod.) → **forteza.**

fortuna ③ FORTŪNA x it. *fortuna* (GsellIMM) 𐌹 1763 *fortuna* 'sors'; la bu fortuna 'habuit fortunam, fuit felix' (Bartolomei1763-1976:81, 84)

gad. fortüna mar. fortüna Badia furtüna grd. fertuna fas. fortuna fod. fortuna amp. fortuna LD fortuna MdR fortüna

s.f. ④ fortunes

SORTE FAVOREVOLE, DESTINO PROPIZIO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① fortuna ② Glück ◇ **a) Ie te bince gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna / Y te debe cënt tei dis le te bince gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna / I te debe cënt tei dis** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) De plü aste dit, che**

chëst jonn é dërt abile e sà bëin li, scrì, e fà cuné. Chëst é iüst na fortüna por èl. De plü haste dit, che quëst jon é dërt abile e sa bëin li, scrì, e fa cuntg. Quëst é jüst 'na fortüna por èl. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); **c) Sën s'aodi gran fortüna / Y trepes benedisciuns! Söng saodi grang fortüna, / I trepös benödöschiuings! AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); d) Gnide ca, ciantun fortüna / Deboriada nos ladins Gnide ca, ciantun fortuna / De burriada nos Ladings** DeclarajM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **e) Dal ciel ie dejidre fertuna, y che l stebe for bën nton. Dal ciöl jë dešidre fortuna, y chë stëbe fort bëñ 'ñtoñ.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **f) Ais fortüna, mia Genofefa, le Signur t'acompagnëies. Aieste fortuna, mia Genofefa, 'l Signur t'accompagne.** DeclarajM, SantaGenofefa1878:4 (Badia); **g) En verité, sot a afliziuns granes y pesoces s'ascognel gran grazies y fortünes** In verité, sott a affliziungs granes e psoccies s'ascognel grang grazies e fortunes DeclarajM, SantaGenofefa1878:15 (Badia) ◆ **per fortuna** (grd.) ① per fortuna ② zum Glück ◇ **a) L marcadënt à dat i sparons al ciaval y ie mucüa per fertuna dal pericul. L markadánt a dat i šparóns a l txavál i ie mutšá pëř fërtúna đá l pëřikul.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

fortuna (fas., fod., amp., LD) → **fortuna.**

fortunà (fas., col., amp.) → **fortuné.**

fortüna (gad., mar., MdR) → **fortuna.**

fortuné ③ deriv. di fortuna sul modello di it. *fortunato* (GsellIMM) 𐌹

1833 *fortuné* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

gad. fortuné mar. fortuné Badia fortuné grd. fortunà fas. fortunà fod. fortuné col. fortunà amp. fortunà LD fortuné MdR fortuné

agg. ④ fortunés, fortuneda, fortunedes

FAVORITO DALLA SORTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989 DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① fortunato ② glücklich ◇ **a) Iö minasse d'ester fortuné iö, sce iö intenesse tant che vos. Jeu minasse d'estr fortuné jeu, še jeu intenésse tant che vos.** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **b) Fertunà sarà chël jëunn, che tla virtù crësc cui ani Fortunà sarà chëll šoun, chë t'la virtù crëš coi agni** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **c) È le discepol fortuné, / So maester sc' èl pó somiè. È 'l discepol Fortuné, / So Maest'r s' el po somiè.** DeclarajM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia).

fortuné (gad., Badia, fod., LD, MdR) → **fortuné.**

fortüné (mar.) → **fortuné.**

forza ③ FORTIA (EWD 3, 304) 𐌹 1763 *forza* 'vires' (Bartolomei1763-1976:81)

gad. forza mar. forza Badia forza grd. forza fas. forza caz. forza bra. forza moe. forza fod. forza amp. forza LD forza MdR forza

s.f. ④ forzes

MEZZO CHE CONSENTE O DETERMINA LO SVOLGERSI DELL'AZIONE MATERIALE O SPIRITUALE, CON MAGGIORE O MINORE EFFICACIA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986, LD DLS 2002) ① forza ② Kraft, Stärke ◇ **a) I'à lascià semper ciuciar al lat de na muscia. E l'à ciapà na forza desche un manz. la lassà sòmper tšhutschar al lat dō nō muschō. Ö la tšhappà nō forzō dōschö un manz.** ZacchiaGB, Filamuschia1858*:1 (bra.); **b) Cun la forzes tenions adum - per dé ai jëuni n bon custum. Colla forzes tēniōns adūñ - per dē ai šougn un boj custūm.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **c) porci**

ch'Èl é Idì di eserziti, y la forza di virtuose puricch' El è Iddi degli eserziti, e la forza di virtuosi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); **d) Iló araspera ciamò dotes les forzes adòm, y sentada sòn so let de müstl, i ciarera fit al fi sentè dlungia** Illò arrasp'la ciamò duttes les forzes adum, e sentada soung so lett d'must'l, i ciar'la fitt al fi sentè d'lungia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

◆ **a forza de** (fas.) ① a forza di ② nach langem ... ◇ **a) A forza de domanèr l'un e l'auter, un tous da Cianacei l'à dit, che el va con la feides** A forza de domanèr l'un e l'auter, un tous da Čanačei l'à dit, ke èl va kon la feides BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.) ◆ **dé forza** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, amp. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① rafforzare, dare forza ② Kraft geben, stärken, kräftigen ◇ **a) La s. oraziun dá forza por fá le bëgn y por soporté le mal** La s. oraziung dà forza pur fá 'l bengn' e pur soporté 'l mal DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia) ◆ **per forza** (fod., MdR) ① per forza ② zwangsweise ◇ **a) ma fra se stès se pensáva / o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour ma fra se stes se pensava / o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour** PezzelJF, TTopei1805-2010:189 (fod.); **b) Gonot sozédel chëst, mo sc'èi ne và gën e de bona vorentè, sc' i fëjen jì per forza, o ch'èi mëss paié.** Gonòt succedl quèst, mó s'èi ne và gian e de bonna vorentè, s' i fešèñ ġi per forza, o ch'èi mëss payé. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR).

forza (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., amp., LD, MdR) → **forza**.

forzela (amp.) → **forcela**.

fosa ③ anordit. foža 'foggia' < FOVEA? (Gsell 1993a:120; GsellMM) ③ 1833 fòsa (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265) gad. fosa mar. fosa Badia fosa fas. foja moe. foja MdR fosa s.f. ④ foses

CARATTERISTICA, MODO PARTICOLARE DI FARE, DI ESSERE, DI PROCEDERE (gad. V/P 1998, fas. DA 1973; DILF 2013, MdR) ① foggia, maniera ② Art, Art und Weise ◇ **a) Idie e la religiun avrál dagnora dant i ödli, e a chësta fosa resterùl onest e pros** Iddie e la religiun avral dagnóra dant i eudli, e a quèsta fòsa resteral onest e próss DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **b) Dopo ch'ara á en chësta fosa rencuré la creatóra** Dopo ch'ella à in chesta fofa ringcuré la creatura DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

fosa (gad., mar., Badia, MdR) → **fosa**.

fosc (gad.) → **forsc**.

fosch ③ FUSCUS (EWD 3, 306) ③ 1763 fosch 'niger' (Bartolomei1763-1976:81)

gad. fosch mar. fosch Badia fosch grd. fosch fas. fosch fod. fosch amp. fosco LD fosch MdR fosch

agg. ④ fosc, foscia, foses

1 CAPACE DI ASSORBIRE TUTTA LA RADIAZIONE LUMINOSA CHE LO INVESTE, IN MODO DA NON RIFLETTERNE ALCUNA CHE ECCITI L'OCCHIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① nero ② schwarz ◇ **a) Sce ne venëis chëla biescia foscia, ne pòi jì, porcì ch'èla me fej dagnora blastemè** Še ne vennëis quëlla biescia foscia, ne poi ġi, porçhi ch'èlla me feš dagnóra blastemè DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR); **b) Nosc ciapel dala cocarda / Ghela-foscia y biancia-vërda, / Alt en aria, y n cìgun Nos chiappel dalla cocarda / Ghella-fossa e blançhia-várda, / Alt in aria, e n'cìgun** PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **c) Mo recordesse 'ci Degilia, / Brau curat fu da Calfosch, / Le pröm, cianté ch'i un la vigilia / Di defunc en corú fosch.**

Mo r'cordesse ci Degilia, / Brao Curat fu da Colfosc, / 'L prum, cianté ch'i un la Vigilia / Di defonti in curú fosch. DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **d) sù edli fosc scíavá sot lominá sciöche borëis da fūch sū oudli fosc'** scíavá souvt luminā sceoucche bureis da fuc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

2 CARATTERIZZATO DA SVENTURE, DOLORI, AVVERSITÀ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005) ① nero ② schwarz ◇ **a) Imper la tera é le cil sciöche l'aisciöda al invern; anzi le plü bel de sarëgn da d'aisciöda é, en confrunt ala belëza y ala lôm dl Paraisc, nia plü co na nôt crödia y foscia d'invern.** Iu pēr la terra è 'l Ceil sceoucche l'aingsceuda all'ingvēr; anzi 'l plou bell dè serengn' da d'aingsceuda è, in confronto alla bellezza e alla lum d'l Paraisc', nia ploucche na nouvt crudia e foscea d'ingvēr. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia)

3 DI PERSONA CHE HA CARNAGIONE E CAPELLI BRUNI (grd. F 2002) ① moro ② dunkelhaarig, schwarz ◇ **a) Chi n uel longes, chi n uel curtes, / Chi n uel fosces, chi n uel burtes, / Ma uniun arà assé!** Chi n'uel lònges, chi n'uel cùrtes, / Chi n'uel fosches, chi n'uel burtes, / Ma og'nun'g aurà assé! PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.).

fosch (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD, MdR) → **fosch**.

fosco (amp.) → **fosch**.

fossa ③ FOSSA ③ 1813 fossa (RungaudieP, LaStacions1813-1878:92)

gad. fossa mar. fossa Badia fossa grd. fossa fas. fossa fod. fossa amp. fossa LD fossa

s.f. ④ fosses

LUOGO DI SEPOLTURA PER UNA O PIÙ SALME (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tomba ② Grab ◇ **a) Gejù vën metù te fossa.** Giesu veng metù te fossa. RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **b) Os che podëis daurì les portes de chësta fossa** Os che pudeis daurì les portes de chesta fossa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); **c) A süa sopoltóra s'èl abiné na cuantité imensa de jënt, che lascià tomé leghermes cialdes porsura la fossa** A sua sepoltura s'èle abbinè na quantité immensa d'jent, che lasceà tomé legrimes cialdes pur sura la fossa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia)

◆ **fossa santa** (gad. V/P 1998) ① Santo Sepolcro ② Heiliges Grab ◇ **a) na nobla signura dla Gascogna é jüda a dlijia ala Santa Fossa na nobil signura d'la Gascogna** è žüda a dližia ara Santa Fossa PescostaC, Decameron-IXLMV1875:651 (Badia).

fossa (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **fossa**.

foštù (gad., mar.) → **festù**.

fota ③ nordit. fota (EWD 3, 361) ③ 1873 fottes pl. (Anonim, Monumento1873:4)

gad. fota Badia fota grd. fota fas. fota fod. fota amp. fota LD fota s.f. ④ fotes

IMPROVVISO SENTIMENTO DI IRA, DI BREVE O LUNGA DURATA (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① collera, ira, stizza ② Erregung, Aufregung, Zorn ◇ **a) E agnó el pretende, / I disc, anche**

doa otes, / El pagamento, s'intende, / Par zerta so fotes. E agnó el pretende, / I disc, anche doa ótte, / El pagamento, s'intende, / Par certa só fottes. Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

fota (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **fota**.

fotograf © it *fotografo* / dt. *Fotograf* 1873 *fotografie pl.* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

gad. fotograf grd. fotograf fas. fotograf fod. fotografo amp. fotografo LD fotograf

s.m.f. ① fotografs, fotografa, fotografes

CHI ESEGUE FOTOGRAFIE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *fotografo* ② *Fotograf* ◇ **a) I fotografe, i pitore / Canche i sente ra novitàs / Come mate dute core I fotografe, i pittore / Canche i sente ra novitàs / Come matte dute corre** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).

fotograf (gad., grd., fas., LD) → **fotograf**.

fotografo (fod., amp.) → **fotograf**.

fourcia © FURCA (EWD 3, 352) 1763 *forcia* 'furca instrumentum rusticum' (Bartolomei1763-1976:81)

gad. furcia mar. furcía Badia furcía grd. fëurcia, forcia fas. forcia fod. fourcia col. forcia amp. forcia LD fourcia

s.f. ① fources

STRUMENTO PER L'IMPICCAGIONE, PER LO PIÙ COSTITUITO DA DUE PALI (VERTICALI) CHE NE SOSTENGONO UN TERZO (ORIZZONTALE) DONDE PENDE IL CAPESTRO (gad. V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99, amp.) ① *forca* ② *Galgen* ◇ **a) 'L é in verità un costume che me piaje / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che taje L' é in verità un costume che me piaje / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che tage** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

fourcia (fod., LD) → **fourcia**.

fourn © FURNUS (EWD 3, 349) 1828 *fëur* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63)

gad. furn mar. furn Badia fur grd. fëur fas. forn fod. fourn col. forn amp. forno LD fourn Mdr fur

s.m. ① furns

1 IMPIANTO IN MURATURA COSTITUITO ESSENZIALMENTE DI UNA CAMERA CHE PUÒ ESSERE PORTATA A CONVENIENTE TEMPERATURA, PER LA COTTURA DEL PANE E DI ALTRI CIBI (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① forno ② *Backofen*, *Ofen* ◇ **a) Sul cë bela gherlandes! / La vedles per unëur / L gran scuac da fëur! Sul cë bela gherlandes! / La vedles per unëur / L gran skuac da fëur!** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.)

2 IMPALCATURA DI LEGNO INTORNO E SOPRA LA STUFA, SULLA QUALE È POSSIBILE SDRAIARSI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933, fas. A 1879, fod. A 1879, Mdr) ① *impalcatura della stufa contadina* ② *Ofenbrücke* ◇ **a) N om vedl de passa nonant'agn stë mefo tost dagnora sö n fur ponü 'N om vedl de passa nonant'agn stë meffo tost dagnóra seu 'n fur ponnü** DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (Mdr).

fourn (fod., LD) → **fourn**.

fouro (amp.) → **fever**.

Fouruzo 1844 *Fourüzö* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:113)

amp. Fouruzo

antrop.

SOPRANNOOME DIMINUTIVO DI "FABBRO" (amp.) ① Fou-

ruzo ② *Fouruzo* ◇ **a) De sti puster inze ca / i sirae ben ra fasces, / o el Fouruzo i pó ciamà, / con rejon "stracaganasces". De sti Puster inze ca / i zirave ben ra fasces, / o el Fourüzö i po ciamà, / con región "stracaganasces".** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

Fouruzo (amp.) → **Fouruzo**.

fouze (amp.) → **fauc**.

fouzigora (amp.) → **fauzigola**.

fouzo (amp.) → **fauz**.

fozöra (mar.) → **fezura**.

fra © it. *fra* 1805 *fra* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189)

grd. fra fas. fra caz. fra bra. fra fod. fra amp. fra Mdr fra

prep.

1 DATI DUE LIMITI DI LUOGO O DI TEMPO, INDICA UNA POSIZIONE INTERMEDIA (fas. R 1914/99) ① *tra* ② *zwischen* ◇ **a) Un di fra i autres l molin no volea più jir. Un di fra i autres l moling no volöö più schir.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.); **b) i se à contà un a l'auter co che la ge é jita fra chisc temp i se a konta un a l'auter, ko ke la ge é jita fra kiš temp** BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.)

2 PUÒ INDICARE 'IMMERSIONE' IN UNA GLOBALITÀ O PLURALITÀ DI ELEMENTI (grd., fas. R 1914/99, amp., Mdr) ① *tra* ② *unter* ◇ **a) E l più jon de chisc à dit a so père: Père! dame la pèrt de la eredità, che me toca; e el à partì la sia facoltà fra ic. E il pglu shon de chish a dit a so père: Père! dame la pert della eredità, che me tocca; e el a partì la sia facoltà fra idg.** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); **b) Chëst ne pò ester atramënter, cioè ch'ël en sie fra tant de jënt inçe tröc de ri Quëst ne pò estr atramënter, cioè ch'ël en sie fra tant de gënt inchié treuch de ri** DeRüM, AldiNiaSimgnurCurat1833-1995:264 (Mdr); **c) Ne son plu dëni de vester tlamà voc fi; ma ve prëie de me tò su fra vosta jënt. Ne son plü degn de vester tlamà voc fi; ma ve preie de me tò su fra vosta gent.** SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:252 (grd.); **d) Ben, i à dà un premio, / E i 'l à partì fra de lore Ben, i à dà un premio, / E i l' à parti fra de lore** Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

3 COMPLEMENTO DI RELAZIONE, INDICA CONTRASTO, SOLIDARIETÀ, RECIPROCIÀ E SIMILI (fas., fod., amp.) ① *tra* ② *zwischen*, *bei* ◇ **a) Ntánt Tomesc fë mpedi ne se lasciáva / ma fra se stës se pensáva / o per forza o per amour / la voi fë ca, e con onour. intant Thomes fe impedi n se lasava / ma fra se stes se pensava / o per forza o per amour / la voi fë cha, e con onour** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) Passando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore** Pašando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **c) Chisc trei i à vedù che l' é n bel tous gran e gros, e i se pissèa fra de ic: "Chest magari podessane aer." Kiš trei i a vedù ke l è un bel tous gran e grós, e i se pisea fra de ič: Kest magari podessane aer.** BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); **d) See apena arivà ca, / Che éi dïto fra me stesso: / "Chera l' é un' Autorità, / I me fesc anche el prozesso." Sée appena arrivà cá, / Che ei dito fra me stesso: / "Chera l' é un Autorità, / I me fecs anche el prozesso."** Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

fra (grd., fas., caz., bra., fod., amp., Mdr) → **fra**.

fra (grd., fas., caz., bra.) → **fre**.

frabicar (bra., moe.) → **fabriché**.

frabiché (gad., mar., Badia, grd.) → **fabriché**.

frabichèr (fas.) → **fabriché**.

fradel © ven.-trent. *fradel* 1805 *fradie* pl. (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192)

moe. fradel fod. fradel amp. fardel, fradel †

s.m. ① fradie

1 CIASCUNA DELLE PERSONE DI SESSO MASCHILE NATE DALL' STESSO PADRE E DALLA STESSA MADRE (moe. DA 1973,

fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986) ① fratello ② Bruder ◇ **a) Và pur, dà l'ejempio / che te dà chèl tuo bon pere / i tuoi fradie e tua mere Va pur da l'ejempio / che ti da chal tuo buon pere / i tuoi fradie e tua mere** PezzeiJF, TTopei1805-2010:192 (fod.); **b) To fradel é vignù, e to pere à mazé n vedel ngrasé To fradel é vignù, e to pére ha mazzé 'ng vedel 'ngrasé** HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **c) 'L é vegnù vosc fardel, e vosc pare 'l à fato mazà un vedel ingrassà Le vegnù vos fradel, e vosc pare l'ha fatto mazzà un vedel ingrassà** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.)

2 fig. **CON ALLUSIONE ALL'AFFETTO CHE NORMALMENTE LEGA TRA LORO I FRATELLI, OPPURE ALLA SOMIGLIANZA FISICA** (amp.) ① fratello ② Bruder ◇ **a) T' as doi oce tanto bieì... / i é lujente come el fò... / no se ciata i so fardie / ca in Anpezo, ne aneó. T' as doi ocie tanto bieì... / ie lujentes come el fò... / no se ciata i so fardie / ca in Ampezo, ne a neó.** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.)

☞ **fre.**

fradel (moe., fod.) → **fradel.**

fradel † (amp.) → **fardel.**

fraear (moe.) → **fraié.**

frael (amp.) → **frel.**

fraeon (moe.) → **fraion.**

frago (Badia) → **fregul.**

fragura (Badia) → **fregola.**

fraia ③ nordit. *fraia* < *FRĀTĀLIA (EWD 3, 312) ̃ 1844 *fràia* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113)

grd. fraia fas. fraia fod. fraia amp. fraia

s.f. ④ fraies

1 GRUPPO, COMITIVA DI AMICI (amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① brigata, combriccola ② Gesellschaft, Clique ◇ **a) Se sà ben, se sto madaia / tira r'aga al so morin, / s'el se porta inze ra fraia / dal pi franco paladin. Se sa ben, se sto madàia / tira r'aga al so morin, / s'el se pòrta inze ra fràia / dal pi franco Paladin.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.)

2 ALLEGRIA RUMOROSA, FESTA CHIASSOSA (fas. Mz 1976; DILF 2013, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① vita allegra, baldoria ② lustiges Leben, Lustigkeit, Rummel ◇ **a) E po i taca, ma da furbe, / Co de fraia 'l é stajon, / che ra sènte no i desturbe, / su ra porta un cartelon Epò i taca, ma da furbe, / Co de fràia l'e stagiòn, / che ra zènte no i desturbe, / sura pòrta un cartelón** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.)

fraia (grd., fas., fod., amp.) → **fraia.**

fraià (amp.) → **fraié.**

fraidí (gad., mar., Badia) → **fraidi.**

fraidi ③ *FRAGIDIRE (Gsell 1989a:154) ̃ 1763 *freidasch* 'marcesco' (Bartolomei1763-1976:81)

gad. fraidí mar. fraidí Badia fraidí

v.intr. ④ fraidesc

DIVENTARE MARCIO (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① marcire ② faulen ◇ **a) plütosc fraidí en funz de na tor, co rovè cun colpa sòn n tron ploutosc'fraidí in funz dena torr, che r'vè cung colpa sou n'ung trono** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

fraidumenza ③ *FRAGIDUS + -UMEN + -ENTIA (Lardschneider 1933:116) ̃ 1865 *frëidumënza* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

grd. fraidumënza

s.f. sg.

CARATTERE O NATURA DI CHI È PIGRO (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① pigrizia ② Faulheit ◇ **a) Ruina l'ana, ruina l corp la truepa fraidumënza. Ruina l'ana, ruina 'l còrp la truepa frëidumënza.** PerathonerJA,

Nseniamënt1865*:1 (grd.).

fraidumënza (grd.) → **fraidumenza.**

fraié ③ deriv. di *fraia* / nordit. *fraià*r (EWD 3, 312) ̃ 1862 *fraià* 5 *imper.* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474)

gad. fraié Badia fraié fas. fraièr moe. fraear fod. fraié amp. fraià v.intr. ④ fraia

SPENDERE CON ECCESSIVA LARGHEZZA E PRODIGALITÀ; SPERPERARE, DILAPIDARE (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① scialacqua-re, sperperare ② verschwenden, vergeuden ◇ **a) O fraià pura, stajé alegre, intanto / na fre areota v'in sîré in malora... O fraià pura, stagé alegre, intanto / na fre a reota v'in zîré in malora...** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.).

fraié (gad., Badia, fod.) → **fraié.**

fraièr (fas.) → **fraié.**

fraion ③ deriv. di *fraié* (EWD 3, 313) ̃ 1844 *fraiòi* pl. (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112)

fas. fraion moe. fraeon amp. fraion

s.m.f. ④ fraions, fraiona, fraiones

CHI MANGIA MOLTO O AVIDAMENTE (amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① mangione ② Vielfraß, Prasser

◆ **rodul de fraions** (amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① brigata allegra e divertente ② fröhliche und lustige Gesellschaft ◇ **a) val a dir, chiste sturloi, / che i à scelto a me guarnà, / chesto rodol de fraiòi val a dir, chiste sturloi, / che i a scèlto a me guarnà, / chesto ròdol de fraiòi** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

fraion (fas., amp.) → **fraion.**

Francesch ̃ 1833 *Francësch* (DeRüM, BunDéJan-Domëne1833-1995:241)

gad. Francësch col. Franzesch MdR Francësch

antrop.

(gad., col. Pz 1989, MdR) ① Francesco ② Franziskus ◇ **a) O bun dé, signur Francësch! Ves lascëise inçe vos n pü' odèi na ota? O bun dé, Signur Francësch! Ves lascëise inchié vos 'n pü' odèi 'na óta?** DeRüM, BunDéJan-Domëne1833-1995:241 (MdR).

Francësch (gad., MdR) → **Francesch.**

franch ③ it. *franco* < frz. *franc* < fränk. * *frank* (EWD 3, 314) ̃ 1445 *frankh* (WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:104)

gad. franco mar. franco Badia franch, franco grd. franch fas. franch fod. frànco col. franco amp. franco LD franch

agg. ④ francs, franca, franchises

1 CHE NON È SOTTOPOSTO A VINCOLI, OBBLIGHI, IMPEGNI E SIMILI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① libero, franco ② frei ◇ **a) Ie stlaf y franch Jw sglaff ee frankh** WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:104 (grd.)

2 SINCERO, SCHIETTO, LEALE (gad. A 1879, grd. A 1879; G 1879; G 1923; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① franco ② frank, offen, aufrichtig, freimütig ◇ **a) Se sà ben, se sto madaia / tira r'aga al so morin, / s'el se porta inze ra fraia / dal pi franco paladin. Se sa ben, se sto madàia / tira r'aga al so morin, / s'el se pòrta inze ra fràia / dal pi franco Paladin.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **b) Di mut tan d'elemënc iel pa? Doi, respuend l mut bel franch. Di mut tån d'elemëntg jèl pa? Doi, respuend 'l mut böll frànch.** VianUA, MaesterSculé1864:196 (grd.); **c) Döt franco impormët le grof, cun la sposa injenedlé, a receve la benediscun dai geniturs. Dutt franco impormett 'l grof, colla sposa injenedlé, a recev'r la benedisiung dai Genitori.** De-

claraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

avv.

CHE RIVELA FRANCHEZZA (gad., fod. Pz 1989) ① con franchezza ② entschlossen ◇ *a) Tò as imparé a lí franch le talian / no te le lascé jí plü fora dla man. Tò aas imparé a lí franc 'l taliang, / Nó t' l laschë schi plü fora dla mang.* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); *b) che te pois gní en ater ann / a imparé franch le todësch Che tè posse gní un ater an / A imparé franc il todesch* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia).

franch (Badia, grd., fas., LD) → **franch.**

Francia (gad., Badia, amp.) → **Franzia.**

Francia (fod.) → **Franzia.**

franco (gad., mar., Badia, col., amp.) → **franch.**

fránco (fod.) → **franch.**

Franz ② dt. *Franz* ③ 1835 *Franzela f.* (RossiGB, LetteraFamiliare1835-1987:101)

gad. Franz Badia Franz grd. Franz fas. Fränzele fod. Fránz

antrop. ④ Franzela

(gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99, fod. Ms 2005) ① *Francesco* ② Franz ◇ *a) De Ciastelrot don Clara Franz D'Ciastellrott Don Clara Franz* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *b) Franz, n mut dla zità, ova abinà ampomes tl bosch. frants, η mut d'la tsità, ov' abinà ampómes t' l bōšk.* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.).

Franz (gad., Badia, grd.) → **Franz.**

Fránz (fod.) → **Franz.**

Franza (bra., amp.) → **Franzia.**

franzeis ③ nordit. *françése* < afrz. *franceis* (da FRANCIA) (EWD 3, 316) ③ 1833 *françése* (DeRüM, CotancMëis1833-1995:253)

gad. franzesc Badia franzesc, franzeje fas. franzeis bra. franzeis fod. franzeje amp. franzeje LD franzeis MdR franzeje

agg. ④ franzeisc, franzeisa, franzeises

DELLA FRANCIA (gad. P/P 1966; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① francese ② französisch ◇ *a) Chilò aste n taler franzeje, ci che resta é por te. Quilò haste 'n taler françése, çhi che resta é por tè.* DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR); *b) le j che á le sonn franzesc, o sciöche s en Gejú 'lj, che ha 'l son françese, o sceoucche s in Gesù* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

s.m.f. ④ franzeisc, franzeisa, franzeises

ABITANTE, CITTADINO DELLA FRANCIA (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas., fod. Pe 1973; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① francese ② Franzose ◇ *a) Ne l'an mileotcentef i Franzesi i é vegni da Moena su Nel an mile otcent e növ i Französi i ö venui da Moenò su* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2 (bra.)

☞ **franzous.**

franzeis (fas., bra., LD) → **franzeis.**

franzeje (Badia) → **franzesc.**

Fränzele (fas.) → **Franz.**

franzesc (gad., Badia) → **franzeis.**

Franzesch (col.) → **Francesch.**

franzëus (grd.) → **franzous.**

Franzia ③ 1844 *Franža* (DemeneG, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. Francia grd. Franzia fas. Franzia bra. Franza fod. Fránzia amp. Francia, Franza LD Franzia

topon.

STATO (CON ESTENSIONE STORICAMENTE VARIABILE) DELL'EUROPA OCCIDENTALE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Francia ② Frankreich ◇ *a) Ce magnas da inperator / cojinade a uso Franza Ce magnàs da inperator / coginade a uso Franža* DemeneG,

LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *b) Tal ê dan 1000 agn le Brabant, vijn ala Francia, patria de S. Genofefa Tal ê dang 1000 angn 'l Brabante, vijing alla Francea, patria de S. Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).

Franzia (grd., fas., LD) → **Franzia.**

franzonaia ② ? (cfr. Mondo Ladino 32, 2008, 267 n. 16) ③ 1856 *franzonaja* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267)

bra. franzonaia

s.f. ④ franzonaies

(?) (bra.) ◇ *a) I signores roveretegn no i sarà po demò poiousc / Perché en egne marmaa / L'é fosc ence la franzonaa / Ma i sarà ence poiousc. I signores Roveretegn non i sara po demo poglious / Perche in ogni marmaja / Le foss encie la franzonaja / Ma i sara encie poglious.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.).

franzonaia (bra.) → **franzonaia.**

franzous ② dtir. *Franzo(u)s* (GsellMM) ③ 1864 *Franzous* (VianUA, DoiUemes1864:197)

grd. franzëus fas. franzous

s.m.f. ④ franzousc, franzousa, franzouses

ABITANTE, CITTADINO DELLA FRANCIA (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① francese ② Franzose ◇ *a) Doi uemes de Gherdëina jiva sun Mont de Sëuc a cialé de si prei, y se la cuntova, tan puech, che maia n franzëus y n talian Doi uemes de Gherdëina šiva sun mont de Souš a tgelé di si prei, y sela cuntova, tan puech, che màja un Franzous y un Taliàn* VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.)

☞ **franzeis.**

franzous (fas.) → **franzous.**

Frara (gad., Badia) → **Frera.**

frat (gad., mar., Badia, MdR) → **fret.**

frate ② it. *frate* ③ 1856 *frati pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

gad. frate fas. frate bra. frate fod. frate amp. frate LD frate

s.m. ④ frati

RELIGIOSO DI UN ORDINE MONASTICO CATTOLICO (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① frate ② Mönch ◇ *a) Noi aon abù vescovi, canones, / Capitanes, gregn piovegn, / Curac, e frati, e capelegn Noi ong bù vescovi, canones, / Capetanes, greng piovegn, / Curatg, e frati, e cappellegn* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).

frate (gad., fas., bra., fod., amp., LD) → **frate.**

fre ② FRÄTER (EWD 3, 320; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Frater-e>) ③ 1763 *frer 'frater'* (Bartolomei1763-1976:81)

gad. fre mar. fre Badia fre grd. fra fas. fra caz. fra bra. fra LD fre MdR fre

s.m. ④ fredesc

CIASCUNA DELLE PERSONE DI SESSO MASCHILE NATE DALLO STESSO PADRE E DALLA STESSA MADRE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ① fratello ② Bruder ◇ *a) vëjjes tu, grant fret, che tu ies, cie che ti fra à giapà, percie ch'èl ie levà abenëura? veiste tu, grand fred, koe tu jæs, tgiekæ ti frà a giapà, pertgiek' æl jæ levà a bæneura? PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); *b) mo präia la uma ch'ara te fejes n pice fre, / spo pól ester, ch'ara vëgnes a [se] le dé! Ma preja la uma, ch'arra te fesche un pitsche frè, / Spo pol ëster, ch'arra vegne al dé! PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); *c) E chest ge à dit, l'é vegnù to fra, e to père à mazà n vedel engrassà, percheche l'pà ciapà san de retorn. E chest j'a dit, l'é vegnù to frà, e to père a mazzà un vedél ingrassà, perché che 'l l'a***

tgjapá san de retorn. HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146 (caz.); **d** *Èl é vèi, ch'èl vègn gonot inte nosta cìasa (da nos) porcì ch'èl é n bun amico de mi fre.* Èl é vèi, ch'èl vègn gonot inte nosta çhiasa (da nos) porçhi ch'èl é 'n bun amico de mi frè. DeRüM, MaridéPüchTèmp1833-1995:239 (MdR); **e** *Bèn, sèn alda mio bun fre: / Ci ch'i te diji encò Böng, seng alda mio bung frò: / Tgi chi tö dischi ngcō* AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); **f** *por chèsch dessi 'ci èi ester bugn y amé chèsch bun Pere, ince s'amé tra d'èi desco fredesc purchesc 'dessi ci ei est'r bongn'e amé chesc 'bung Pere, incie s'amé tra d'ei desco fredesc* 'DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia)

◆ **fredesc y sorans** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002) ⊕ fratelli e sorelle ⊕ Geschwister ◇ **a** *I fredesc y la surans de na muta, che fova per se maridé, dijova na sèira: Sèn sor! recordete po d'avèi pazienza I frèdes y la suràns de na mutta, chë fòra per sè maridè, dišova na sèira: Zèj sor! reccordetè pò d'avèi pazienza* VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.)

¶ **fradel.**

fre (gad., mar., Badia, LD, MdR) → **fre.**

fre (amp.) → **fregora.**

Fre (grd., fas.) → **Frera.**

freda (moe., col.) → **ferieda.**

frequent ⊕ it. *frequente* 1878 *frequente* (Anonim, ManagementComunal1873-1973:34)

gad. frequènt amp. frequente

agg. ① frequenc, frecuente, frecuentes

RIPETUTO A BREVI INTERVALLI (gad., amp.) ⊕ frequente ⊕ häufig

◆ **de frequent** (amp.) ⊕ spesso, di frequente ⊕ oft ◇ **a** *Fora anche el mostra i dentes / Ogni fre ch'el ven tocià / Benché el vade de frequente / Par ra jejes a sira. Fòra anche el mostra i dentes / Ogni frè ch'el ven toccià / Benché el vade de frequente / Par a geges a zirà.* Anonim, ManagementComunal1873-1973:34 (amp.).

frecuënt (gad.) → **frequent.**

frecuente (amp.) → **frequent.**

fredor (fas., caz.) → **ferdon.**

frego (gad., mar., col.) → **fregul.**

frègo (fod.) → **fregul.**

fregol (fas.) → **fregul.**

fregola ⊕ *FRICULA (da FRICĀRE) (EWD 3, 311) 1844 *fre* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. frogora mar. froghera Badia fragura grd. fregula fas. frégo-la fod. frègo-la, frogola col. fregola amp. fregora, fre LD fregola

s.f. ① fregoles

PICCOLISSIMA QUANTITÀ DI QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967, grd. A 1879; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973, amp. A 1879, LD) ⊕ briciola ⊕ Bisschen ◇ **a** *Sente, no cardassà mai, / quanto vin ch'el porta via / chera fre de tananai! Zènte, no cardasà mai, / quanto vin ch'el pòrta via / chera fre de tananai!* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **b** *E po i tol ai poerete / Chera fre che i à dà el comun E pò i tòl, ai poerete / Chera frè, che ià da el comun* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.)

◆ **na fre** (amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ un po' ⊕ ein bisschen, ein wenig ◇ **a** *Ben, o mal, na fre de moto / Fego anch'jó par ampezzan. Ben, o mal, 'na fre' de moto / Fego anch'jó par ampezzan.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **b** *se ra toses 'es fosse na fre meo... / s' 'es mandasse chi beche via in malora! se ra toses es foše na fre meo... / s' 'es mandaše chi beche via in*

malora! DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.) ◆ **na fre a la outa** (amp. C 1986, LD) ⊕ un po' alla volta ⊕ allmählich ◇ **a** *O fraià pura, stajé alegre, intanto / na fre areota v'in sira in malora... O fraià pura, stagé alegre, intanto / na fre a reota v'in zira in malora...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.).

fregola (col., LD) → **fregola.**

frégola (fas.) → **fregola.**

frègola (fod.) → **fregola.**

fregolar (bra., moe.) → **fegolè.**

fregolèr (fas.) → **fegolè.**

fregora (amp.) → **fregola.**

fregul ⊕ nordit. *fregol* < *FRICULUS (GsellIMM) 1870 *fregol* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. frego mar. frego Badia frago grd. fregul fas. fregol fod. frègo, frò col. frego LD fregul

s.m. sg.

PICCOLISSIMA QUANTITÀ DI QUALCOSA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ briciola ⊕ Bisschen

◆ **n fregul** (grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ un po' ⊕ ein wenig, ein bisschen ◇ **a** *Sarà stat le set vace n frego grasse de l'Austria Sarà stat le sett vacçe un fregol grasse dell'Austria* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) ◆ **n fregul a la outa** (fod.) ⊕ un po' alla volta ⊕ allmählich ◇ **a** *Si, n frego a la ota i l'à capida Si, un fregol alla ota i la capida* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

fregul (grd., LD) → **fregul.**

fregula (grd.) → **fregola.**

freit ⊕ FRIGIDUS (EWD 3, 321) 1763 *froed 'frigus'* (Bartolomei1763-1976:81)

gad. frèit mar. frèit Badia frèit grd. frèit fas. freit bra. freit fod. freit amp. fiedo LD freit MdR frèit

agg. ① freic, freida, freides

1 CHE COMUNICA UNA SENSAZIONE CONTRARIA A QUELLA DEL CALDO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ freddo ⊕ kalt ◇ **a** *Dàme ca na chiamèja neta. / Chilò éla. / Èla é tant frèida. / Sce vorèis, la scialdi. Dame qua 'na chiamèša neta. / Quilò éla. / Èlla é tant frèida. / Se vorèis, la scialdi.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); **b** *Caro sposo! I te scrii dal salajé frèit de mia porjun Caro sposo! I te scri dal salajei freit d'mia p'rjung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); **c** *Al menâ n'aria dala doman frèida y taiènta El m'nâ 'ngn' aria dalla dumang freida e taianta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

2 INSENSIBILE, SENZA PIETÀ (grd. F 2002, amp. C 1986; DLS 2002) ⊕ freddo ⊕ kalt, unbarmherzig ◇ **a** *par se i pensa e par ra sente / i à 'l cuor fiedo come un rou par sé i pensa e para zènte / i a 'l cuor fiedo come un ròu* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.)

s.m. ① freic

CLIMA RIGIDO, BASSA TEMPERATURA (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ freddo ⊕ Kälte ◇ **a** *Fèjel frèit? / Desèin plöiel e ne fej plü tant frèit; mo chèsta nòt passada*

àl dlace e nevü. Feśl frëid? / Desëin pleujl e ne feş plü tant frëid; mó questa neut passada hal dlace e nevü. DeRüM, CiTëmp1833-1995:249 (MdR); b) No 'l é cioudo ancuoi, ne fiedo, / no 'l é vento, 'l é delver... No le cioudo anquoi, ne fiedo, / no le vento, le del ver... DegasperF, ARaMeNoiza1860-1975:108 (amp.); c) le pice bambin á scomencé a scraie por le frëit, l'umidità 'l picce baming à scumencé a scraie pur 'l freit, l'umidità DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); d) De nôt urlā les olps dal frëit De nouit urlā les olps dal freit DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)*

♦ **avei freit** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ avere freddo, gelare ⊕ frieren ◇ **a) prest l'à scomenzà a zigar che l'à freit e che se lo tirasse su pröst la scomenza a zigàr; chö la freit ö chö se lo tirassö su** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:8 (bra.).

freit (fas., bra., fod., LD) → **freit**.

frëit (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **freit**.

frel ⊕ FRAGELLUM † FLAGELLUM (EWD 3, 322) 𐌺 1763 *frel* 'tribula' (Bartolomei1763-1976:81)

gad. frel mar. frel Badia frel grd. flel fas. frel fod. frel col. ferel amp. frael

s.m. 𐌺 friei

ARNESE AGRICOLO PER LA BATTITURA DEI CEREALI COSTITUITO DA DUE BASTONI UNITI DA UNA STRISCIA DI CUIOIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ⊕ correggiato ⊕ Dreschflegel ◇ **a) Dlunch à la jënt da paur lascé vëies, taché le frel sò na brocia, metü da pert la roda, trat indos le plü bel guant, arbandoné ciases y viles** *Dlunch à la jent da paur lascé vouies, tacchè 'l frell souna bröccia, m'tù dapert la roda, tratt indös 'l plou bell guant, arbandoné ciases e villes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

frel (gad., mar., Badia, fas., fod.) → **frel**.

frëm (gad., mar., Badia, fod.) → **ferm**.

Frera 𐌺 1879 *Frara* (PescostaC, MëssaPescosta1879:3)

gad. Frara Badia Frara grd. Frea fas. Frea fod. Ferera LD Jouf de Frera

topon.

VALICO TRA COLFOSCO IN VAL BADIA E SELVA IN VAL GARDENA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ Passo Gardena ⊕ Grödner Joch ◇ **a) Da Ju de Chertz, Planfistí y da Frara / Vëgni jö dales munts düc avisa / Y s'abina söi plans da Corvara** *Da sou de Chertz, Plangfistì e da Frara / Vagni sö dalles munts dütg avisa / E s'abina soi plangs da Corvara* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

fresch ⊕ anordit. fresco (GsellMM) 𐌺 1819 *fräschc* (PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198)

gad. fräsch mar. fräsch Badia fräsch grd. fräsch fas. fresch fod. fräsch col. fresch amp. fresco LD fresch MdR fräsch

agg. 𐌺 fresc, fresca, fresches

1 DI CIÒ CHE HA UNA TEMPERATURA LEGGERMENTE FREDDA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ fresco ⊕ frisch ◇ **a) Iüst per chëst dësses gode l'aria frësca. Jüst per quëst dësses gòde l'aria**

frësca. DeRüM, BunDéJanDomëne1833-1995:242 (MdR); b) No te sentes ce aria fresca, / moe ra foies dei brascioi... No te sentes cie aria fresca, / moe ra foies dei brascioi... DegasperF, ARaMeNoiza1860-1975:109 (amp.); c) Os ës fat nasce da chësc crëp sëch por me na fontana frësca* *Os ais fatt nasce da chesc' crepp secc pur mē na fontana fresca* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); **d) D'istè, canch'al è dër cialt, [...] èra plëna de sèi saltà pro la fontana a pié sò chë ega frësca y sarëna** *D'istè, cang ch'el ē der cialt, [...] ella plena d'sei saltà pro la fontana a piè sou chel' ega fresca e serena* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

2 DI CIÒ CHE È STATO FATTO, PREPARATO, COLTO E SIMILE DA POCO TEMPO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ fresco ⊕ frisch ◇ **a) Jan! porta mo ca n tai plëin de chersces frësches. Jëan! porta mò quà 'n tai plëin de kersces frësches.** *Jëan! porta mò quà 'n tai plëin de kersces frësches.* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); **b) Canch'ara vëgn ite è la cerva jetada, mo é atira lovada sò a mangé fëia y erba frësca che Genofefa i sporjò** *Cang ch'ella vengn' ite è la cerfa jetada, mo è attira l'vada sou a mangiè fouia e erba fresca ch'Genofefa i sporjò* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); **c) Despò s' èra injenedlada jö, y tignì en alt cun intrames les mans òna de chères massaries plëna de lat frësch** *Despò s' ella injenedlada jou, e tignò in alt cun intrames les mangs una d'chelles massaries plena d'latt fresc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); **d) Forsc abitëise, pere, te lüsc, olach' al ne n'é degun invern, che portëis cun os früc tan bi frësé?** *Forsi abitaijè, pere, t' lüsc', ullacch' el nen è d'gung ingvër; ch'portais cun os fruttg' tang bi fresc'?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia)

3 fig. VIVACE, SPONTANEO (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879, MdR) ⊕ fresco fig., vispo ⊕ lebhaft ◇ **a) Und bitt, ch'al te lasces gní dlaite / Por imparé bel frësch / Inciamó le todësch** *Und bitt, ch'all tē lasche gní dlaite / Per imparē bell fräschc / Intgiamò il todeschc.* PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **b) Iö vorese gën n corù plü frësch.** *Jeu vorese giah 'n corù plü frësc.* DeRüM, CiAvesseGën1833-1995:246 (MdR); **c) An pó dí, che te n corp frësch y sann abitäl n spirit frësch y sann** *Ang po dì, che te 'ng corp fresc e san abitale 'ng spirito fresc e san* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); **d) Guelfo spezialmënter se la godò ad aldí les domandes y osservaziuns scicades dl möt frësch** *Guelfo spezialment'r s'la godò ad aldí les dimandes e osservaziungs scicades d'l mütt fresc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia) 𐌺 **frisc**¹

4 CHE NON HA MALATTIE, INFERMITÀ, DISTURBI, CHE GODE BUONA SALUTE FISICA E PSICHICA (gad., fas. R 1914/99) ⊕ sano ⊕ gesund ◇ **a) mo Èl la tol por la man sciöche iö te sëgn, y ara è sana söl momënt, y è frësca y de bona vëia sciöche denant mo** *El la tol pur la mang sceoucche iou tē fengn', e ella ē sana soul moment, ed ē fresca e d'bona vouia sceoucche denant* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia) 𐌺 **bonfresch**

♦ **sté fresch** (fod., MdR) ⊕ stare freschi ⊕ in der Patsche sitzen, aufgeschmissen sein ◇ **a) Dess dunca demà i ri e i lotri jì soldas? Chilò stëssen pa frësé!** *Dess dunca demà i ri e i lottri gi soldas? Quilò stëssañ pa frësc!* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **b) E senza dazio no se passa, provëla, che starè fresch.** *E senza dazio non se passa, provela, che starè fresco.* AgostiniM, Dialo-

go1870*-2013:431 (col.).

fresch (fas., col., LD) → **fresch**.

fresch (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **fresch**.

fresco (amp.) → **fresch**.

fret ⊕ *FRAGIDU < FRACIDUS (Gsell 1989a:154) ̄ 1763 *frat* 'putridus' (Bartolomei1763-1976:81)

gad. frat mar. frat Badia frat grd. fret fod. fret LD fret MdR frat

agg. ⊕ freq, freda, fredes

1 DI SOSTANZA ORGANICA IN AVANZATA DECOMPOSIZIONE, REPELLENTE E INUTILIZZABILE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ marcio ⊕ faul ◇ **a) Vëi él, che - sco n pom frat inte püch tēmp en dezipa na cēsta intiera - n rie cristian pò ejerzité na ria influēnza sò i atri. Vëi él, che - sco 'n pom frad inte püch tēmp en decipa 'na cēsta intiera - 'n rie cristian pò ešercitè 'na ria influēnza seu i atri.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **b) Y spo a Pedraces, imper a Badia, / zēnza bëre ega degun passa ia; / ara tofa da solper y da üs frac Y spo a Pedraces, impër a Badia, / zēnza bëir' ega degun passa ia; / ala tofa da solper y da üs frac** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **c) mo os tignise, che mi corp sides bele valgó frat te val' büsc te chësc bosch ascognü mo os tignis', ch' mi corp sii belle valgo frat te val busc 'te chesc' bosch ascognü** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia)

2 DI PERSONA INDOLENTE, CHE PER NATURA È RESTIA AD AGIRE, A MUOVERSI, A IMPEGNARSI E SIMILE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ pigro ⊕ faul ◇ **a) un fova fret aricëul, y durmiva nfin tert la di; l auter fova valënt, y laurova gën ung fova fred aritschœul, y durmiva enfin tert la di; l' auter fova valent, y laurova gieng PloverM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); b) Èl avrà mefo tröp da fà. Èl avrà tröpes instruziuns? / No, no; iö mine, ch'ël sie demà insciö frat. Èl avrà meffo treup da fà. Èl avrà treupes instruziuns? / Nò, nò; jeu mine, ch'ël sie demà insceu frad.** DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:238 (MdR); **c) A n jëunn che ie fret, degun no darà bona parola A n soun chë ië fret, degun no darà bona parola** PerathonerJA, Nse-niamènt1865*:1 (grd.); **d) por gauja, che al ea de n natural tan da frat y da gnoch, che al no castià con iustizia les ofejes fates ad atri por gaoža, ch'el foa den natorel tan da frāt e da gnoch, ch'el no castiqa con jostizia les offežes fates ad attri** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **e) por gauja ch'al fò de natural tan frat y tan da nia, ch'al ne castià cun iustizia les ofejes fates ad atri per gauža ch'äl foa de natoräl tan frat e tan da nia, ch'äl ne castiava con giustizia les offežes fates ad altri** PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **f) percì l fova de temperament coji fret e da puoch, che no solamenter no vendicava con giustizia le ofeje dei autri pertgi l'era de temperament così frat e da puoc, che no solamenter no vendicava con giustizia le offese dei autri** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

◆ **tof da fret** (gad.) ⊕ puzza di putrefazione ⊕ Verwesungsgeruch ◇ **a) inlaota speta ciamò trëi dis, spo, sigü de mia mort, dal ri tof da frat, che se spann por chësta grotta, inlaota spo arbandonëia pö ma chësc desert illaota speta ciamò trei dis, spo, sigü d' mia mort, dal ri toff da frāt, ch'è span pur chesta grotta, illaota spo arbandona pouma chesc' defert** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia).

fret (grd., fod., LD) → **fret**.

fri (grd.) → **feri**.

frida (grd.) → **ferida**.

frignon ⊕ *FRÁGINA + -ONE (Gsell 1992b:238) ̄ 1878 *frignung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73)

gad. frignon mar. forgnun Badia frignon fas. forn caz. forn

s.m. ⊕ frignons

LUOGO SCOSCESO, RIPIDO, DIRUPATO, DAL QUALE SI PUÒ FACILMENTE CADERE, O NEL QUALE SI PUÒ PRECIPITARE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas.) ⊕ precipizio, dirupo ⊕ Abgrund ◇ **a) cogne jir a vardèr de la feides che n cajo canche les vegn jù de Pèla de Mez a beiver, no les me saute jun ruf o jù per chi forgn cogne žir a vardèr de la feides, ke in cažo, kan ke les vegn žu de Pela de Mez a beiver; no les no les me saute žu 'n ruf o žu per ki forgn** BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.); **b) mo chi che ne l'ascolta y ne jará do ad Èl, n'odará mai le Cil, mo sará prezipitá te n frignon mo chicche n' 'l ascolta e nè jarà dō ad El, n'udarà mai 'l Ceil, mo sará prezipitá teng frignung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia)

◆ **frignon de crep** (gad.) ⊕ crepaccio ⊕ Felsspalte ◇ **a) por n bosch spës folé, por rões ertes, y frignuns de crep pur 'ng bosc spess follè, pur rüüs ertes, e frignungs d' crepp** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).

frignon (gad., Badia) → **frignon**.

frisc ⊕ dtir. *frisch* (EWD 3, 328) ̄ 1857 *frisc* (DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9)

gad. frisc mar. frisc Badia frisc fod. frisc

agg. ⊕ inv.

fig. **VIVACE, SPONTANEO** (gad., fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ⊕ vispo, fresco fig. ⊕ lebhaft ◇ **a) Dëida ma inant, insciöche le vënt / [...] / mo en cosciēnza - sambëgn sēnza / y col unt - che fej jì rodunt / y dër frisc - al bel paraisc! Dëida mâ inant, insciöch' l vënt / [...] / mo in cosciēnza - sambëgn sēnza / y col unt - ch'fej jì rodunt / y dër frisc - al bel paraisc!** DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (Badia) ¶

fresch.

frisc (gad., mar., Badia, fod.) → **frisc**.

frò (fod.) → **frègo**.

froghera (mar.) → **fregola**.

frogola (fod.) → **frègola**.

frogora (gad.) → **fregola**.

frogoré (gad., LD) → **fegolé**.

frogorè (Badia) → **fegolé**.

front ⊕ FRONS (Gsell 1992a:154; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/FrOnt-e>) ̄ 1858 *frunt* (PescostaC, OrcoIoc11858-1994:235)

gad. frunt mar. frunt Badia frunt grd. fruent fas. front fod. front LD frunt

s.m. ⊕ fronc

REGIONE DELLA TESTA CORRISPONDENTE ALL'OSSO FRONTALE, COMPRESA TRA LE SOPRACCIGLIA E LA RADICE DEI CAPELLI (gad. A 1879; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; DILF 2013, fod. A 1879) ⊕ fronte ⊕ Stirn ◇ **a) Sü ciavëis fosc grëc, le frunt alt, i edli gragn y vis, le nes n pü' gumbe, la bocia picera Sü ciaveis fosc' grattg', 'l frunt alt, i oudli grangn' e vis, l nës 'ng pü gumbe, la boccia piccera** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia)

s.f. ⊕ frontes

REGIONE DELLA TESTA CORRISPONDENTE ALL'OSSO FRONTALE, COMPRESA TRA LE SOPRACCIGLIA E LA RADICE DEI CAPELLI (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ fronte ⊕ Stirn ◇ **a) Mo sēgn ci oste fá? Oh sēgnete la frunt! / Ne vëigheste che l'Orco é gran sciöche na munt! Mo sēgn é 'oste fá? Oh sēgn te la frunt! / Ne vëgheste ch' l'Orco é gran sciöch' na munt!** PescostaC, OrcoIoc11858-1994:235 (Badia).

dà al vin, na gran flama mèt te fuech Chi chë da soun sè dà al vin, na gran flamma mët te fuech. PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.); **g**) *L se tira apede chisc e l veit che i é de trei che dombra scioldi apede fech. El se tira apede kiš e l veit, ke i e de trei, ko dombra šoldi apede fek.* BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.); **h**) *al odō spo che le fūch vardō sō el udō spo ch' l fuc vardō sou* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia); **i**) *La tiera zitrova sot i piesc dl mut spauri, y l i à parū de sté dut n fuech. la tiāra tsitroā sot i pieš d'l mut špourí, i l i a parū de šte dut η fūek.* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

2 PARTE DEL CAMINO, SITUATA DIRETTAMENTE SOTTO LA CAPPÀ, IN CUI SI FACEVA IL FUOCO PER CUOCERE CIBI E RISCALDARE AMBIENTI (fas. R 1914/99, amp. C 1986; DLS 2002) ① focolare ② Herd ◇ **a**) *Sora fò ra menestra lascià stà / Che ra se brostole, ancuoi no conta nuia. Sora fò ra menestra lassà stà / Ch'a se brostole, anquoi no conta nuja.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **b**) *L va ite per chest usc e l rua te na cèsa da fech olache l'era na femena ko na fana sora fech* El va ite per kest uš e l rua te na cèsa da fek, olà ke l era na femena ko na fana sora fek BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.)

3 NUCLEO ELEMENTARE DELLA SOCIETÀ UMANA, FORMATO IN SENSO STRETTO E TRADIZIONALE DA GENITORI E FIGLI, CON L'EVENTUALE PRESENZA DI ALTRI PARENTI (fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① nucleo familiare ② Familienkreis ◇ **a**) *I sasc ea ormai fate / Par chera ciasa là sò; / Un autro dan co sti pate / De no sé cuante par fò. I sasc eva ormai fatte / Par chera ciasa lá zó; / Un autro dann có sti patte / De nosiquante par fò.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

4 fig. VEEMENZA, INTENSITÀ DI SENTIMENTI (gad.) ① entusiasmo, ardore, fuoco ② Enthusiasmus, Leidenschaft ◇ **a**) *sciöch' al foss ispiré da Idì ál scomencé a rajoné cun fūch dla divina providènza sceocch' el foss ispiré da Iddi àle scomencé a rajoné cun fuc d'la divina provvidenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia); **b**) *La unziun tl discurs dl vèscò, y le fūch amabl de süa retorica (la maestria de savèi rajoné bel) i jò ai bugn veci sot tl cör* La unziung t'l discorso d'l vesco, e 'l fuc amabile d'sua retorica (la maestria d'savei rajoné bell) i jē ai bongn' vecci soutt int 'l cour DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia)

◆ **fé fuech** (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① accendere il fuoco, attizzare ② Feuer machen, schüren ◇ **a**) *Fà sò le fūch atira! / El fūch é bele fat èl, Signur. Fa seu le fūc attira! / El fūc é bel[e] fat èl, Signur.* DeRüM, EhJan1833-1995:249 (MdR) ◆ **fuesc artifiziai** (grd. F 2002, amp.) ① fuochi d'artificio ② Feuerwerk ◇ **a**) *Vedé cuanta carettes coi caai, / Trasparentes e foghe artifiziai, / Verse a mesena, a grun, latis, taliane / e anpezane. Vedè quanta carrettes coi cavai, / Trasparentes e foghe artifiziai, / Verse a mezena, a grun, latis, taliane / E ampezzane.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

fuech (grd., LD) → **fuech**.

fueia ③ FOLIA (pl. di FOLIUM) (EWD 3, 279; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Fili-u>) ③ 1763 foia 'frons, frondis' (Bartolomei1763-1976:80)

gad. fëia mar. feia Badia föia grd. fueia fas. foa caz. foa bra. foa moe. föa fod. foia col. fuoia amp. foia LD fueia

s.f. ④ fueies

1 ORGANICO DELLE PIANTE CORMOFITE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF

2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① foglia ② Blatt ◇ **a**) *No te sentes ce aria fresca, / moe ra foies dei brascioi... No te sentes cie aria fresca, / moe ra foies dei brascioi... DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); **b**) *La püra sciora dōta dlaciada tremorâ sciöche na fëia* La pura Siora dutta dlacceada tromorâ sceoucch' na fouia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); **c**) *i ciüfs smarīs o daldöt sparīs, les fëies pingolâ gheles dai lëgns y dales trognores i ceuff smarīs o d'l dutt sparīs, les fouies pingolâ gheles dai lengns e dalles trognores* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia)*

2 COMPLESSO DELLE FOGLIE DI UNA PIANTA O DI UN INSIEME DI PIANTE (gad., grd. L 1933; F 2002, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① fogliame, foglie ② Laub ◇ **a**) *Canh'ara vëgn ite é la cerva jetada, mo é atira lovada sò a mangé fëia y erba frësca* Cang ch'ella vengn' ite é la cerva jetada, mo è attira l'vada sou a mangiè fouia e erba fresca DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

fueia (grd., LD) → **fueia**.

fufignà (amp.) → **fufigné**.

fufignar (moe.) → **fufigné**.

fufigné ③ cfr. frl. *fufignâ* 'sottrarre imbrogliando' (GsellMM) ③ 1873 *fuffignà* (Anonim, Monumento1873:3)

moe. fufignar fod. fufigné amp. fufignà

v.intr. ④ fufigneia

BRIGARE, ORDIRE COPERTAMENTE IMBROGLI, MANEGGI E SIMILI, PER OTTENERE VANTAGGI DI VARIO GENERE ANCHE CON DANNO D'ALTRI (fod. Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① intrigare, trafficare ② Ränke schmieden, intrigieren ◇ **a**) *Voron ades saminà / Ch'i à fato d'outon / E cie ch'i à fufignà. Vorrón adés saminà / Ch'i à fatto d'auton / E cié ch'i à fuffignà.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

fufigné (fod.) → **fufigné**.

fuga ③ it. *fuga* < FUGA (EWD 3, 338) ③ 1844 *fuga* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:110)

gad. fūga Badia fūga grd. fuga fas. fuga fod. fuga amp. fuga

s.f. ④ fughes

STATO EMOTIVO CONSISTENTE IN UN SENSO DI INSICUREZZA, DI SMARRIMENTO E DI ANSIA DI FRONTE A UN PERICOLO REALE O IMMAGINARIO (amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① spavento, paura ② Angst, Schrecken ◇ **a**) *Da un pormai, come che son, / a chi sciore ancuoi i ra cazo, / parché da ra so prejon, / éi na fuga, che me mazo. Da un pormài, come che son, / a chi sciore ancuoi i ra cažo, / parché dara so pregiòn, / ei na fuga, che me mazo.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.).

fuga (grd., fas., fod., amp.) → **fuga**.

fūga (gad., Badia) → **fuga**.

fugì (gad., Badia) → **fugì**.

fugì ③ it. *fuggire* < FUGĪRE (invece di FUGERE) (EWD 3, 339) ③ 1833 *fugì* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

gad. fugì Badia fugì MdR fugì

v.tr. ④ fugesc

EVITARE PER VILTÀ, TIMORE O PRUDENZA; SCANSARE (gad. P/P 1966, MdR) ① fuggire ② fliehen ◇ **a**) *Prümadetüt procureràl de se tegnì con de bones persones, de converscè coi bugn, e de fugì i ri e coroó. Èl fugirà e schiverà inçe tüttes les ocajiuns, olà che les matades e i ri vic rëgna* Prüma de tüt procureràl de se tegnì con de bones persones, de converscè coi bugn, e de fugì i ri e corrotg. Èl fugirà e schiverà inchié tüttes les occasiuns, olà che les mattades e i ri viž rëgna DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR).

fugì (MdR) → **fugì**.

fuia ② ? 1864 *fuja* (VianUA, JanTone1864:199)

grd. fuia

s.f. ① fuies

SORTA DI SACCHETTO APPLICATO AI CAPI DI VESTIARIO, DESTINATO A CONTENERE PICCOLI OGGETTI PERSONALI (grd. A 1879; F 2002; DLS 2002) ① tasca ② Tasche, Hosentasche ◇ *a) Che la ve sebe massa cëra, crëie ie drë gën, che tan de grosch no ës te fuia, y debic no ulëis fé. Chë la ve sëbbe massa tgëra, crëje jö drë gëj, che tàj de gröss non ës te fuja, y debitg nòn ulëis fë.* VianUA, JanTone1864:199 (grd.); *b) Ie crëie, ch'ebbe plu ani, che vo grosch te fuia, fova la risposta. Iö crëje, ch'ebbe plu àgni, che vo gròste te fuja, fòà la rispòsta.* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.).

fuia (grd.) → **fuia**.

Fujina 1858 *Fojina* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:231)

gad. Fujina Badia Fujina

antrop.

SOPRANOME A CORVARA IN VAL BADIA (gad.) ① Fujina ② Fujina ◇ *a) Al á odü l'Orco daimpró da cortina ch'al i parò impròma le ciaval dl Fujina. Al á odü l'Orco damprò da cortina ch'al i parò impròma l'ciaval dl Fojina.* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:231 (Badia).

Fujina (gad., Badia) → **Fujina**.

fulé (grd.) → **folé**.

fulestier (grd.) → **forestier**.

fulminà (col.) → **fulminé**.

fulminant ② it. *fulminante* (cfr. EWD 3, 341) 1878 *fulminante* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57)

gad. fulminant Badia fulminant

agg. ① fulminanc, fulminanta, fulminantes

DI SENTIMENTO, PROFONDAMENTE SENTITO (gad.) ① intenso ② brennend fig., heftig ◇ *a) A chësc pinsier i él gnü n dejider fulminant d'odëi indò sü paisc da ciasa A chesc' pingsir i elle gnu 'ng desiderio fulminante d'udei ingdò su paisc' da ciafa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia).

fulminant (gad., Badia) → **fulminant**.

fulminé ② it. *fulminare* < FULMINĀRE (EWD 3, 341) 1878 *fulminé* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74)

gad. fulminé Badia fulminé fod. fulminé col. fulminà

v.tr. ① fulmineia

ABBATTERE, COLPIRE COL FULMINE (gad. P/P 1966, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① fulminare ② mit einem Blitz töten ◇ *a) Oh uomini pescims y da orëi crou, (scraia le möt). Yle Pere en Cil, Èl soportà n te delit zënza i fulminé? Iö i ess acopé jö düc iö. O uomini pessimi e d'a orei crëo, (scràia 'l mütt). E 'l Pere in Ceil, El sopportà 'ng te delitto, zënza i fulminé? Iou i ess' accopé jou duttg' iou.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia).

fulminé (gad., Badia, fod.) → **fulminé**.

fum¹ ② FÜNIS (EWD 3, 341) 1763 *fum 'funis'* (Bartolomei1763-1976:81)

gad. fòm mar. fòm Badia füm grd. fum fas. fun bra. fun fod. fum amp. fume LD fum

s.f. ① fumes

TRECCIA DI FILI ATTORCIAGLIATI, USATA PER LEGARE, TIRARE, SOSTENERE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fune, corda ② Strick, Seil, Lederseil ◇ *a) L'é jít a robar un gran muge de fun e l'à lascià jù al più picol mago. Lö schit a robar un gran mugò dö fum ö la lassà schu al più picol mago.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:7 (bra.).

fum (grd., fod., LD) → **fum¹**.

fum² ② FŪMUS (EWD 3, 342) 1763 *fum 'fumus'* (Bartolomei1763-1976:81)

gad. fòm mar. fòm Badia füm grd. fum fas. fum fod. fum amp. fun LD fum

s.m. ① fums

1 COMPLESSO DEI PRODOTTI GASSOSI DI UNA COMBUSTIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fumo ② Rauch

2 fig. PRESUNTA ESALAZIONE CHE ATTACCA IL CERVELLO (amp.) ① fumo ② Dunst ◇ *a) Canal anpio o bona ciucia, / che no teme 'l fun del vin, / e ra panza fata a gucia, / che non ebe fon ne fin! Canàl ànpio o bònà ciucia, / che no teme 'l fun del vin, / e ra panza fata a gucia, / che non èbe fon ne fin!'* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.)

3 fig. AVVENIMENTO DI RILIEVO (gad.) ① evento importante ② bedeutendes Ereignis ◇ *a) Tan de proi ch'al nes é gnü, / 'Ci de chi ch'an n'á conesciü, / Tanc nen röiel mai plü adöm, / Zënza atira indò n te fòm. Taing dë Proi ch'al n'es è gnü, / Tgë dë chi ch'ang n'ha consü, / Taing n'ën rüvël mai plö a düm, / Zanza atira indo ën të füm.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia).

fum (grd., fas., fod., LD) → **fum²**.

füm (Badia) → **fum¹**.

füm (Badia) → **fum²**.

fumà (col., amp.) → **fumé**.

fumar (bra., moe.) → **fumé**.

fume (amp.) → **fum¹**.

fumé ② FŪMĀRE (EWD 3, 343) 1864 *fumè* (VianUA, FuméTabach1864:197)

gad. fomé mar. fómé Badia fumé grd. fumé fas. fumèr bra. fumar moe. fumar fod. fumé col. fumà amp. fumà LD fumé

v.tr. ① fuma

ASPIRARE ED ESPIRARE IL FUMO DEL TABACCO O DI ALTRE SOSTANZE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fumare ② rauchen ◇ *a) Te n luech fova al tēmp de fiera descumandà l fumé tabach. N seniëur, che no n'ova abadà a chësc cumand, o che se l ova desmincià, jiva per chëla stredes fuman che jiva su de vera nibles. Tëj luech fòà al temp de fiöra döscumandà 'l fumé tabàch. Uj Signour, chë non òva abbadà a chëst cumand, o chë sël, òva dösmëntgià, siva per chëlla stredes fumàj chë siva su de vera nibles.* VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.).

fumé (Badia, grd., fod., LD) → **fumé**.

fumèr (fas.) → **fumé**.

fun (fas., bra.) → **fum¹**.

fun (amp.) → **fum²**.

fundamënt (Badia, grd.) → **fondament**.

fundamènta (Badia, grd.) → **fondamenta**.

fundar (amp.) → **fondà**.

fundé (grd.) → **fondé**.

fundè (Badia) → **fondé**.

funestra (grd., amp.) → **fenestra**.

funtana (grd.) → **fontana**.

funz (gad., mar., Badia) → **fonz**.

funzion ② it. *funzione* < FUNCTIÖ (EWD 3, 348) 1878 *funziungs pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113)

gad. funziun mar. funziun Badia funziun grd. funzion fas. funzion fod. funzion amp. funzion LD funzion

s.f. ④ funziuns

CERIMONIA DEL CULTO CATTOLICO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986) ① funzione ② Gottesdienst, Andacht ◇ *a) al â bele dé l'ora por les sacres funziuns destinada, y an n'aspêtâ plü degügn ater, co le vëSCO el â belle dè l'ora pur les sacres funziungs destinada, e ang n'asp'ttāva plou d'gungn' at'r; che 'l vesco* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia); *b) Le signur zerimonier fej chiló da patrūn / Y tēgn en regola la sacra funziun L signur ceremonier fess chilo da patrūng / E tagn in regola la sacra fonziung* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

funzion (grd., fas., fod., amp., LD) → **funzion.**

funziun (gad., mar., Badia) → **funzion.**

fuoch (fod.) → **fuech.**

fuoaia (col.) → **fueia.**

fur (Badia, MdR) → **fourn.**

furbacion ③ ven. *furbacion* / it. *furbacchione* ④ 1873 *furbación* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37) amp. *furbacion*

agg. ④ *furbacions, furbaciona, furbaciones*

CHE DÀ A VEDERE DI SAPERLA LUNGA IN OGNI CIRCOSTANZA (amp.) ① *furbacchione* ② *listig, schlau* ◇ *a) Del so genere el se crede / Un gran gato furbacion / 'L é superbo, ma no 'l vede / Che 'l é inveze un gran coion. Del so genere el se crede / Un gran gatto furbación / Le superbo, ma nol vede / Che le inveze un gran coiön.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.).

furbacion (amp.) → **furbacion.**

furbaria ③ it. *furberia* (EWD 3, 352) ④ 1763 *forbaria 'fallacia'* (Bartolomei1763-1976:81)

gad. *furbaria* mar. *furbaria* Badia *furbaria* grd. *furbaria* fas. *furbaria* fod. *furbaria*, *furberia* amp. *furbaria* LD *furbaria*

s.f. ④ *furbaries*

ATTO, TROVATA, MALIZIA DI PERSONA FURBA (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. R 1914/99, fod.) ① *furberia* ② List ◇ *a) T'es furbo, t'es fauzon / t'es plen de bufonerie / t'as ence da tuo pere le furberie* Tes furbo, tes fauzong / tes pleng de bufonerie / tas enchie da tuo pere le furberie PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.).

furbaria (gad., Badia, grd., fod., amp., LD) → **furbaria.**

furbaria (mar.) → **furbaria.**

furbaria (fas.) → **furbaria.**

furberia (fod.) → **furbaria.**

furbetin ③ deriv. di it. *furbetto* ④ 1819 *forbettina* f. sg. (PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197)

gad. *furbetin* Badia *furbetin*

agg. ④ *furbetins, furbetina, furbetines*

FURBO E MALIZIOSO (gad.) ① sveglia, smaliziato ② aufgeweckt, verschlagen ◇ *a) Tö as edli, che lomina / Chësc ó dí, che t'es furbetina. Tö has ödli, che lumina / Käs ch ho dí, che t'es forbettina.* PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia).

furbetin (gad., Badia) → **furbetin.**

furbo ③ it. *furbo* (EWD 3, 352) ④ 1805 *furbo* m. sg. (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. *furbo* mar. *furbo* Badia *furbo* grd. *furbo* fas. *furbo* fod. *furbo* amp. *furbo* LD *furbo*

agg. ④ *furbi, furba, furbes*

1 CHE SA METTERE IN PRATICA ACCORGIMENTI SOTTILI E ABILI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005,

amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *furbo*, astuto ② *schlau, listig* ◇ *a) T'es furbo, t'es fauzon / t'es plen de bufonerie* Tes furbo, tes fauzong / tes pleng de bufonerie PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) Tu ies furba, malandrina, / Ma deguni la ndevina. Tu ies furba, malandrina, / Ma negun la indevina.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); *c) Vardëde la fenans, / Chëla furbes de mutans! Vardëde la fenans, / Kla furbes de mutans!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); *d) E po i taca, ma da furbe, / Co de fraia 'l é stajon, / che ra sente no i desturbe, / su ra porta un cartelon* Epò i taca, ma da furbe, / Co de fràia l'e stagiön, / che ra zènte no i desturbe, / sura pòrta un cartelón DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *e) Golo, n om furbo, capaze de trá a se le cör de n ater cun baiá inganevoi y manires dulcejines* Golo, 'ng om furbo, capaze de tra a se 'l cour deng n'at'r cung baiá inganevoli e manieres dulcejines DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); *f) 'L é una bestia busarona / Falsa e furba quanto mai* Le una bestia busarona / Falsa, e furba quanto mai Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.)

2 NON SUPERFICIALE, APPROFONDITO; VASTO, ARTICOLATO (gad., grd. F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013) ① intelligente, profondo ② intelligent, tiefgreifend ◇ *a) a l'aldí gnon cun domandes furbes y scicades, y a vigni domanda dé respistes intendores fora dl solit, a la osservé en vigni aziun y parora via y graziosa, düc restâ a l'aldí gnanng cung dimandes furbes e siccades, e a vigne dimanda dè respistes intendores fora d'l solito, a la osservé in vigne aziung e parora viva e graziosa, duttg' restâ* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)

s.m.f. ④ *furbi, furba, furbes*

CHI SA METTERE IN PRATICA ACCORGIMENTI SOTTILI E ABILI (gad. P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp. DLS 2002) ① *furbo* ② *Schlaumeier* ◇ *a) Na canzon voi bete só / propio inz' el dialeto nosc, / che ra intende ci che vó, / tanto 'l furbo come 'l gros. Na canzón voi bete zò / pròpio inz' el dialèto nòsc, / che ra intènde ci che vo, / tanto 'l furbo come 'l gròs.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.).

furbo (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **furbo.**

furcela (grd.) → **forcela.**

furcia (gad.) → **fourcia.**

furcía (mar., Badia) → **fourcia.**

furé (grd.) → **foré.**

furest (grd.) → **forest.**

furesto (Badia) → **forest.**

furia ③ it. *furia* < FURIA (EWD 3, 354) ④ 1844 *fúria* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. *fúria* Badia *fúria* grd. *furia* fas. *furia* bra. *furia* fod. *furia* amp. *furia* LD *furia*

s.f. ④ *furies*

MOTO VIOLENTO DI COSA O PERSONA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① impeto, rabbia, furia ② *Wut, Ungestüm, Ärger* ◇ *a) Co ra furia r'é passada, / i scomenza a rajonà* Co ra fúria r' e passada, / i scomenža a rajonà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *b) Ma zachèi ge l'à dit e per chel l'aea tanta furia contro chel che aea scomenzà. Ma zachèi gö la dit, ö per chöl l'aöa tanta furia contro chöl chö aöa scomenzà.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.); *c) Canche le conte Sigfrid tla fúria dl sènn, impié sö dales ca-*

lunies de Golo, sotscriô l'indëgna condana de Genofefa êl ponü te so proprio zelt Cang' che 'l conte Sigfrid t' la fûria d'l senn, impiè sou dalles calunnies d'Golo, sott'scriô l'indëgna condanna d'Genofefa êle ponü t' so proprio zelt DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia); **d) Le miserabl cherdô de ciafé le conte dôt en sënn y fûria; mo chëra manira umila mai aspetada i â ferî le cör 'L miferabile crdô d'ceaffè 'l conte dutt in senn e fûria; mo chella maniera umile mai aspetada i â firî 'l cour** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

furia (grd., fas., bra., fod., amp., LD) ⇨ **furia**.

fûria (gad., Badia) ⇨ **furia**.

furianada (amp.) ⇨ **furianeda**.

furianeda © deriv. di *furia* (Q/K/F 1982:133) 𐌹 1844 *furlanada* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117)

amp. furianada

s.f. ④ furianedes

SFOGO VIOLENTO E IMPROVVISO DI PASSIONI E SENTIMENTI, SPECIALMENTE IRA, COLLERA, RISENTIMENTO (amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① sfuriata ② Wutausbruch ◇ **a) Par sta ota conpatî, / se delves no i r' êi ciantada, / no fajede un "chi va li" / opur calche furianada. Par sta òta conpatî, / se delvès no i r' ei ciantada, / no fagede un "chi va li" / opur calche furlanada.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

furiëus (grd.) ⇨ **furious**.

furius (moe., col., amp.) ⇨ **furious**.

furious © it. *furioso* < FURIŌSUS (EWD 3, 356) 𐌹 1858 *forius* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:231)

gad. furius mar. furius Badia furius grd. furiëus fas. furious moe.

furius fod. furious col. furios amp. furios LD furious

agg. ④ furiosc, furiosa, furiouses

1 CHE SI ABBANDONA AD ATTI VIOLENTI O È FUORI DI SÉ DALLA COLLERA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① furioso, impetuoso ② heftig, ungestüm, wütend ◇ **a) sciöche le lu che mangia la cern / dles püres bisces bëgn bëgn rabiüs, / insciö i saltel do furius / por les trá jôn funz dl infer! sciöco l'lu che mangia la cër / dles püres bisces bëgn bëgn rabiüs, / insciö i sâltel daò forius / per les trá jo in funz del infër!** PescostaC, OrcoIocl1858-1994:231 (Badia); **b) R'é furiosa, ra sgrinfa ra taza / Ra no taje, in dut el di. Re furiosa, ra sgrinfa ra taza / Ra no taje, in dutàl di.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); **c) n de da doman, canche la contëssa i consegnâ te süa propria stanza le scrit a Draco, sbrochel ite dôt furius cola spada trata en man 'ng dè da dumang, cang che la contessa i consegnâ te sua propria stanza 'l scritt a Draco sbrocch 'l ite dutt furioso colla spada tratta ing mang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

2 CHE ESPRIME O MANIFESTA FURIA, FURORE (gad.) ① furioso ② rasend ◇ **a) Da chël momënt incâ êl tomé te na tristëza tale, ch'an gnô grams por süa vita, che na gran**

pasciun pó passé a matité furiosa. Da chel moment incâ èle tomé t'na tristezza tale, ch'ang gnë gramz pur sua vita, chè na grang passiung po passé a matité furiosa. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

furious (fas., fod., LD) ⇨ **furious**.

furius (gad., mar., Badia) ⇨ **furious**.

furmé (grd.) ⇨ **formé**.

furmënt (Badia) ⇨ **forment**.

furmenton (grd.) ⇨ **formenton**.

furn (gad., mar.) ⇨ **fourn**.

furnel (gad., mar., Badia, grd.) ⇨ **fornel**.

furnì (grd.) ⇨ **fornì**.

furnimënt (grd.) ⇨ **forniment**.

furor (grd.) ⇨ **furour**.

furour © it. *furore* 𐌹 1813 *furor* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:92)

grd. furor

s.m. ④ furours

VEEMENTE AGITAZIONE O TURBAMENTO, DOVUTI PER LO PIÙ ALL'IRA (grd.) ① furore ② Wut, Furor ◇ **a) Tlo paussa mort tl grëm de si oma l redentor, / Oh! paussa contra de mi rabia, y mi furor Clo pausa mort töl gram dö si oma 'l rödöntor, / O! pausa contra dë mi rabia, i mi furor** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.).

fursi (amp.) ⇨ **fosc**.

furtëza (grd.) ⇨ **forteza**.

furtüna (Badia) ⇨ **fortuna**.

fus © FŪSUS (EWD 3, 360) 𐌹 1858 *fus* (ZacchiaGB, DoiSores1858*:1)

fas. fus bra. fus amp. fus

s.m. ④ fusc

ARNESE PER FILARE A MANO (fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① fuso ② Spindel ◇ **a) La la fajea semper lurar. Na uta la l'à manada a filar col fus. La la fasöa sëmper lurar. Nôutó la la manada a filar col fus.** ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.).

fus (fas., bra., amp.) ⇨ **fus**.

fusc (fas.) ⇨ **fust**.

füsc (gad., Badia) ⇨ **fust**.

fust © FŪSTIS (EWD 3, 359) 𐌹 1828 *fust* (PlonerM, VedlMut1828-1997:351)

gad. füsc mar. fû Badia füsc grd. fust fas. fust, fusc fod. fust amp.

fusto LD fust

s.m. ④ fusc

RAMO, LEGNO MONDATO E LAVORATO IN VARIE FOGGE, USATO COME APPOGGIO NEL CAMMINARE O COME ARNESE O ARMA (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① bastone ② Stock ◇ **a) Crive pu te bela Bêtes, / Arëis tost sul cë curnëtes! / Crive pu mé do vosc gust: / Uniuna à si fust! Crive pu, te baëlla Bêtes, / Aurëis tost, sul cië cornettes! / Crive pu me do vost gust: / Ogniuna ha si fust!** PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.).

fust (grd., fas., fod., LD) ⇨ **fust**.

fusto (amp.) ⇨ **fust**.

fustü (Badia) ⇨ **festü**.

g

gaart (bra.) → **gaiert**.

gabinet © it. *gabinetto* 𐌆 1833 *gabinet* (DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252)

MdR gabinet

s.m. ④ gabinec

SALETTA ARREDATA PER USI PRIVATI E PERSONALI IN UN PALAZZO O APPARTAMENTO SIGNORILE (MdR) ① gabinetto ② Kabinett ◊ *a) Iò ves prëie, déme n sföi de papire, na pëna e n pü' de tinta. / Jide inte mi gabinet: ilò ciaferëise tüt chël che ves fej debojën. Jeu ves prëye, déme 'n sfeui de papire, 'na pënnna e 'n pü' de tinta. / Gide inte mi gabinet: illò ciafferëise tüt quël che ves fes de bošëin.* DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252 (MdR).

gabinet (MdR) → **gabinet**.

gabolar (bra.) → **gabolé**.

gabolé © nordit. *gabalar/cabalar* (dall'ebraico *qabala*) (EWD 3, 363), *g* x *gabé* 'gabbare' (GsellMM) 𐌆 1844 *cabolà 5* (Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. gabolé Badia gabulé grd. gabulé fas. gabolèr bra. gabolar moe. cabolar fod. cabolé col. cabolà amp. cabolà LD gabulé

v.tr. ④ gaboleia

1 INGANNARE QUALCUNO PER IL PROPRIO INTERESSE O VANTAGGIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986, LD DLS 2002) ① ingannare, imbrogliare ② hintergehen, betrügen

2 CARPIRE MEDIANTE ADULAZIONI (amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① ottenere con lusinghe ② erschmeicheln ◊ *a) O ch'el disc, che 'l non à un scheo, / o ch'el à da baratà; / podé ben i di "ve preo", / gnanche un cru no i cabolà. O ch'el disc, che 'l non a un schèo, / o ch'el a da baratà; / podé ben i di "ve preo", / gnanche un cru no i cabolà.* Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

gabolé (gad.) → **gabolé**.

gabolèr (fas.) → **gabolé**.

gabolon © deriv. di *gabolé* (EWD 3, 364) 𐌆 1878 *cabulung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. gabolon, cabolon † Badia gabulun grd. gabolon fas. gabolon moe. cabolon fod. cabolon

s.m.f. ④ gabolons, gabolona, gabolones

PERSONA CHE ABITUALMENTE VIVE DI ESPEDIENTI CERCANDO DI RAGGIRARE IL PROSSIMO (gad. A 1879; Ma 1950, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① imbroglione ② Betrüger ◊ *a) porciche la lëtra de chësc è tan plëna de baujies fines y furbes, le postier por chësc afar n gabolon tan marizius purcicche la lettera d'chesc'è tang plena d'baujis fines e furbes, 'l postier pur chesc'afare 'ng cabulung tang mariziùs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

gabolon (fas.) → **gabolon**.

gabolon (gad.) → **gabolon**.

gabulé (grd., LD) → **gabolé**.

gabulé (Badia) → **gabolé**.

gabulon (grd.) → **gabolon**.

gabulun (Badia) → **gabolon**.

gac (moe.) → **gacia**.

gacia © anordit. *gaza* < GAIA, 3640 (GsellMM) 𐌆 1878 *agaces pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37)

gad. agacia mar. agacia Badia agacia grd. gacia fas. gacia moe. gac fod. gacia amp. gacia LD gacia

s.f. ④ gaces

UCCELLO PASSERACEO DELLA FAMIGLIA DEI CORVIDI (PICA PICA) (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① gazza ② Elster ◊ *a) Sc'ara è datrai ia por l'isté tra sasc èrc y surc sentada te n'ambria di lëgnis les ores cialdes dl misdè, n'i gnòl tles orèdles nia ater, co le creciamènt di corfs y le scraiamènt dles agaces S'ella è datrai ia pur l'isté tra sasc'ertg'e surtg'sentada*

t' n'ambria di lengn's les ores cialdes d'l mifdè, n'i gnèle tles oredles nia at'r, ch' 'l crècceament di corfe 'l scraiaiment d'les agaces DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia).

gacia (grd., fas., fod., amp., LD) → **gacia**.

gaeart (moe.) → **gaiert**.

gaert (amp.) → **gaiert**.

gaèrt (fas.) → **gaiert**.

gaiert © nordit. *gaiard(o)* < frz. *gaillard* (dal celt. **galia*) (EWD 3, 365)

⌘ 1763 *gajerd 'fortis'* (Bartolomei1763-1976:81)

gad. gaiert mar. gaiert Badia gaiert grd. ghert fas. gaèrt bra.

gaart moe. gaeart fod. gaiert amp. gaert LD gaiert

agg. ⑩ *gaierc, gaierta, gaiertes*

CHE HA FORZA E POTENZA FISICA, VIGOROSO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *robusto, gagliardo* ② *stark, kräftig, rüstig* ◇ *a) Scebëgn ch'al à tan lauré / Na te gran cöra a manajé / Fôl impó incò dër gaiert / Y bunfrësch adora y tert. Sëbaing ch'Al ha tang lauré / Na te gran cüra a manasè / Folle inpo incò dar gaiert / E bung frasc adora e tert.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); *b) Ciari a to fi, frësch y vi, cun les massëdles rostes, sciöche na porpora, sann y gaiert, cun spëisa daldöt ordinara Ciari a to fi, fresc e vī, colles masselles rostes, sceoucche na porpora, san e gaiert, cung speifa d'l dutt ordinaria* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

gaiert (gad., mar., Badia, fod., LD) → **gaiert**.

galantom © nordit. *galantom* < frz. *galant homme* (dal germ. *wāla* e *HOMO*) (GsellMM) ⌘ 1860 *gallantomin pl.* (IoriG, InjignàLet1860*-2013:402)

gad. galantom Badia galantom grd. galantom fas. galantom

caz. galantom fod. galantom amp. galanton LD galantom

s.m. ⑩ *galantomi*

UOMO LEALE, ONESTO, DI PRINCIPI E DI COMPORAMENTO RETTI, SOPRATTUTTO NEI RAPPORTI CON GLI ALTRI (USATO ANCHE IN MANIERA IRONICA) (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *galantuomo* ② *Ehrenmann* ◇ *a) Oh, oh bela, sion ben galantomegn te Fascia Oh, Oh bella, sion ben gallantomin te Fassa* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); *b) 'L é in verità un costume che me piage / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che taje / o calche galanton de strapazà! L'é in verità un costume che me piage / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che taje / o calche galanton de strapazà!* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *c) Vòs scusà, sé braa sènte / Galantome e de bon cuor Vòs scusà se braà zènte / Galantòme e de bon cuor* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.); *d) y spo na te ressoluziun desperada n'i podessera porté la mort a chi dui galantomi, che m'á salvé a me la vita? e despò na te ressoluziung desperada n'i podess'la porté la mort a chi dui galantömi, ch'm'á salvé a mè la vita?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia).

galantom (gad., Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **galantom**.

galanton (amp.) → **galantom**.

galeot (fas., LD) → **galiot**.

galia © venez. *galia* 'Galeere' < gr.-lat. *GALAIÀ* (Gsell 1989a:155) ⌘ 1844 *galia* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. galia mar. galía Badia galia grd. galia fas. galia fod. galia

amp. galia

s.f. ⑩ *galies*

CARCERE, PENITENZIARIO (grd. L 1933; F 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① *galera* ② *Zuchthaus* ◇ *a) Zenzo pien de baronada / taia su e bete via, / po el i dà una sonada / col linguajo de galia. Zènzo pién de baronada / tàia su e bete via, / pò el i da una sonada / col linguagio de galia.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

galia (gad., Badia, grd., fas., fod., amp.) → **galia**.

galio (mar.) → **galia**.

galiot © nordit. *galeot(o), galiot(o)* ⌘ 1833 *galiòtg pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

gad. galiot Badia galiot grd. galiot fas. galeot fod. galiot amp.

galio LD galeot MdR galiot

s.m. ⑩ *galio*

FURFANTE, BRICCONI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp., MdR) ① *birbante* ② *Halunke* ◇ *a) Co gniss de tai a ester le teror di nemici de la patria, tant da ite che de fora, e de tüc i malfaturs, sc'èi ne foss instësc ater che na trüpa de lotri e galiòt. Cò gniss de tai a estr le terror di nemici de la patria, tant da ite che de fòra, e de tütg i malfaturs, s'èi ne foss instës atr che 'na trüppa de lottri e galiòtg.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); *b) I nos prees, ma i badiote / dute i mode i à zercà / parché el "Saio" sti galiote / no i 'l vorea pioan ca. I nos prèves, ma i badiote / dute i mode i à zercà / parché el "Saio" sti gagliotte / no il voréa Piovàn cà.* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.).

galio (gad., Badia, grd., fod., MdR) → **galio**.

galio (amp.) → **galio**.

galon © padan. *galon* < GALUS (COXAE) (Gsell 1999b:256) ⌘ 1873 *galon* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

fas. galon amp. galon

s.m.

PARTE DELL'ARTO INFERIORE COMPRESA FRA L'ANCA E LA GAMBA (fas. R 1914/99, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① *coscia* ② *Oberschenkel* ◇ *a) De calzes no rajonon / Che i ome no pó vede / E stizà nos fajon / Ma ra pi outes / 'Es vâ fin al galon. De calzes no ragionon / Che i ome no 'po' vede / E stizà nos fason / Ma ra pi autes / Es vâ fin al galon.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); *b) E zoletes e zoletoi / Par se strense su i galoi. E zoletes e zoletoi / Par se strense, su' i galoi.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) ③ **cuessa**.

galon (fas., amp.) → **galon**.

galop © it. *galoppo* / dt. *Galopp* ⌘ 1878 *galopp* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99)

gad. galop Badia galop grd. galop fas. galop fod. galop

s.m. *sg.*

L'ANDATURA PIÙ VELOCE DEL CAVALLO (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *galoppo* ② *Galopp*

◆ **en galop** (gad.) ① *al galoppo* ② *im Galopp* ◇ *a) dui ciavaliers raita en galop al ciastel a dô quant por la contëssa dui cavalieri reita in galopp al ciastell a dô quant pur la contessa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia); *b) Insciöche sun jüs gonot cun ardimënt en galop a scarzé sö ferides y fá degore leghermes, insciö orunne a ota ji a pora nia en galop por varí les plaies* Ingsceoucche sung jüs gonot cun ardimant in galopp a scarzé sou firides e fá d'gorre legrimes, imgsceou urungfe naota ji a pora nia in galopp pur varí les plaies DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110-111 (Badia).

galop (gad., Badia, grd., fas., fod.) → **galop**.

gana © *AQUANA (EWD 3, 369) ⌘ 1858 *ganes pl.* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:228)

gad. gana mar. gana Badia gana grd. gana fas. vivèna bra. vivana fod. gana, aivana amp. anguana LD gana s.f. ① ganes

FIGURA DELLA MITOLOGIA LADINA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① gana ② Gana ◇ a) *mo te bones eghes, te bones fontanes / ch'al â bele dé zacan ales ganes mo te' bones eghes, te' bones fontanes / ch'al ava bel' dè zacan ales ganes* PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia).

gana (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **gana**.

gaoja (mar.) → **gauja**.

gaojiun (mar.) → **gaujion**.

garatà (col.) → **garaté**.

garatar (bra.) → **garaté**.

garaté ① mhd. *gerâten* (EWD 3, 371) ② 1878 *garatada p.p. f.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89)

gad. garaté mar. garaté Badia garatè grd. garaté fas. garatèr bra. garatar moe. ratar fod. garaté col. garatà LD garaté

v.intr. ① garetà

CRESCERE O SVILUPParsi FELICEMENTE, ESSERE PROSPERO, FLORIDO, DETTO DI ATTIVITÀ UMANE E DI PIANTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① prosperare, riuscire bene ② gelingen, gedeihen, geraten ◇ a) *Valgügn agn do i èra finalmènter garatada ales fadies, o dijarun, ai sforc di ritri sü amisc y dl fedel portaermes de condü le conte val' ota fora dl ciastel Valgungn' angn' d'ò i èla finalmentr garatada alles fadis, o dirung, ai sforc' di ritri su amizi e d'l fedel portaermes d'condü 'l conte val öta fora d'l ciastell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

garaté (gad., mar., grd., fod., LD) → **garaté**.

garatè (Badia) → **garaté**.

garaté (gad., mar., grd., fod., LD) → **garaté**.

garatèr (fas.) → **garaté**.

garbo ① it. *garbo* (EWD 3, 372) ② 1879 *garbo* (PescostaC, MèssaPescosta1879:5)

gad. garbo Badia garbo grd. garbo fas. garbo fod. garbo LD garbo

s.m. sg.

ATTEGGIAMENTO O ABITO DI ACCENTUATA FERMEZZA SUL PIANO DEI RAPPORTI UMANI E DEL COMPORTEMENTO, PER LO PIÙ CONNESSO AD UNA PRECISA VISIONE DEGLI SCOPI DA RAGGIUNGERE (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; L 1933; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879, LD DLS 2002) ① risolutezza, coraggio ② Entschlossenheit, Mut ◇ a) *Por anunziè cun garbo la divina parora; / Dui levic y le mantel, oh ci bel quant! Per annonciè cong garbo la divina parola; / Dui Leviti e l'mantel, oh tgi bell quant!* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

garbo (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **garbo**.

Gardena (bra., col., amp.) → **Gherdeina**.

Gardëna (mar.) → **Gherdeina**.

gario (amp.) → **valif**.

garlanda (fas.) → **gherlanda**.

garlánda (fod.) → **gherlánda**.

garmial (bra.) → **gormel**.

garnel (fod., amp.) → **granel**.

garneta (fas., col.) → **graneta**.

garnëta (fod.) → **graneta**.

garneté (fas.) → **granetei**.

garnetè (fod.) → **granetei**.

gartura ① deriv. di **garta*, *grata* < *CREPITA, 16 (GsellMM) ② 1873

gartures pl. (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

amp. gartura

s.f. ① gartures

LESIONE LINEARE E SUPERFICIALE DELLA CUTE O DI UNA MUCOSA O DEL TRATTO DI PASSAGGIO TRA L'UNA E L'ALTRA (amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① ragade, screpolatura della pelle ② Hautriss ◇ a) *'L é proprio un gran consumo / De muscio e glicerina / No fajonse de mereea / Se 'es é pienes de gartures. L'é proprio un gran consumo / De muscio e glicerina / No fasonse de mereea / Se s' è pienes de gartures.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

gartura (amp.) → **gartura**.

Gascogna ① 1875 *Gascogna* (RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649)

gad. Gascogna mar. Gascogna S. Martin Gascogna Badia Gascogna grd. Guascogna fas. Gascogna, Guascogna bra. Gascogna moe. Gascogna fod. Guascogna

topon.

TERRITORIO MEDIEVALE DEL SUD-OVEST FRANCESE (gad., grd., fas., fod.) ① Guascogna ② Gascogne ◇ a) *l'é suzedü che na fémena civile de Guascogna la é jita per devozion al Sepolcro l'è succedü che una femena civile de Guascogna la è sita per devozion al Sepolcro* SommailaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); b) *é sozedü, che na nobil signora de Gascogna é jita a lejia al Sepolcro è suzzes, chö na nobil signora de Gascogna è zita a lözia al Sepolcro* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); c) *él sozedü che na nobla signura dala Gascogna é jüda a dlijia al Sant Sepolcher erre sozedü che na nobil signora dalla Gascogna è zöda a dliia alle Sont Sepolcr* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); d) *él sozedü che na nobla signura dla Gascogna é jüda a dlijia ala Santa Fossa erre sozedü che na nobil signura d'la Gascogna é züda a dliia ara Santa Fossa* PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin); e) *él sozedü che na nobla signura de Guascogna é jüda teco na pelegrina al Sant Sepolcher elle soçcedü, che na nobil signura de Guascogna é züda teço na pellegrina al Santo Sepolcro* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); f) *iel suzedü, che na nobla seniëura dla Guascogna ie jita a dlieja al Santo Sepolcro iel suzedü, che na nobil seņņura dla Guascogna ie zita a dliežâ al Santo Sepolcro* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); g) *él suzedü, che na nobil signoura de Guascogna é juda a gliëja al Santo Sepolcro elle succedü, che na nobil signoura de Guascogna é züda a gliëja al Santo Sepolcro* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

Gascogna (gad., mar., S. Martin, Badia, fas., bra., moe.) → **Gascogna**.

gasetà ① it. *gazzetta* ② 1873 *gazzetta* (Anonim, Monumento1873:1)

gad. gasëta grd. gazëta fas. gazeta fod. gaseta amp. gaseta LD gaseta

s.f. ① gasetes

PUBBLICAZIONE GIORNALIERA A STAMPA, DI UNO O PIÙ FOGLI, CHE RECA NOTIZIE, COMMENTI, ARTICOLI E AVVISI D'OGNI GENERE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① gazzetta, giornale ② Zeitung ◇ a) *Come ades sà tre ane, / 'L ea stà scritto in gaseta / Che inpò i anpezane / I n'aea fato una dreta. Come ades zà tre ane, / L'ea stà scritto in gazzetta: / Che inpò i Ampezzane / I n'avea fatto una dretta.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

gaseta (fod., amp., LD) → **gaseta**.

gasëta (gad.) → **gaseta**.

gato (amp.) → **jato**.

gaudio ① it. *gaudio* < GAUDIUM (EWD 3, 374) ② 1878 *gaudio*

(DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48)

gad. gaudio Badia gaudio grd. gaudio fod. gaudio

s.m. sg.

INTENSA E PIACEVOLE EMOZIONE (gad. P/P 1966, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① gioia, gaudio ② Freude, Jubel ◇ *a) L'atra nôt do vëgnel na bona plöia bunoria, ch'â invigoré les plantes, y Schmerzenreich salta adalerch plëgn de gaudio L'atra nouit dô vegnel na bona plouia bonoria, ch'â invigoré les plantes, e Schmerzenreich salta adalerch plëgn d'gaudio* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

gaudio (gad., Badia, grd., fod.) → **gaudio**.

gauja ③ nordit. *causa* < CAUSA (EWD 3, 374) ④ 1807 *gauscha* (PlonerM, Erzählung3GRD1807:46)

gad. gauja mar. gaoja Badia gauja grd. gauja fas. cauja fod. gauja amp. gouja LD gauja MdR cauja

s.f. ⑤ gaujes

1 QUANTO COSTITUISCE IL PRESUPPOSTO DEL DETERMINARSI O DELLO SVOLGERSI DI UN'AZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① motivo, causa ② Ursache, Grund ◇ *a) Cie gauja iel, che me toma ora duc i dënz? Tgiae gauscha j'æl, kæ me toma ora dutg i dænts? PlonerM, Erzählung-3GRD1807:46 (grd.); b) chësta fossa na bona gauja per speré, che Idie ejaude si preghiera kæsta fossa una bona gauscha pær speré, kæ Idia eschaude si preghiæra PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); c) Pentëscete sën, la gauja ie ti picia. Pentäschete deseng, la gauscha jë ti picia. RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); d) Li lii iö tröp, mo col rajonè ài pöra de vegni coionè, e chëst é la cauja, che iö scri plü bëin che iö ne rajone. Li lii jeu treup, mó col raigionè hai pöra de vegni cojonè, e quëst é la causa, ch'jeu scri plü bëin ch'jeu ne raigione. DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); e) y respogn, che cösta foss na bona gauja por speré, ch'Idio ejaudiss söa periada y respogn, che quësta foss 'na bona gausa por speré, ch'Iddio ešaudiss soa priada PlonerM, Erzählung-5MAR1856:26 (mar.); f) e respon, che chësta fossa la dërta (gauja) per speré, che l bon Dio l ejaudissa de chël che l preia e respogn, che quësta fossa la dërta (gausa) per speré, che l'boj Dio lo šaudissa de quël ch'el prëya PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); g) Por chësta medema gauja crëscel tan d'erbes stersces y frësches Pur chesta m'dem-ma gausa cresc 'l tan d'erbes stersces e fresches DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)*

2 RESPONSABILITÀ CONSEGUENTE A UN'AZIONE CHE CONTRAVVIENE A UNA NORMA MORALE O GIURIDICA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① colpa ② Schuld ◇ *a) La luna flurësc / do piza de Sasplat; / la mutans da sën / dà la gauja al curat. La luna florasch / do pizza de sass platt; / la muttans da deseng / dà la causa al Curat. Anonim, LunaFlurësc1871:209 (grd.); b) al ne vëgnes spanü 'ci na gota de sanch ne por mia gauja el nè vegne spanü ci na gotta de sanc nè pur mia gausa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia)*

◆ **per gauja che** (gad. Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① perché, dato che ② weil ◇ *a) Mo por gauja, che al i é sté dit da zacá, che ëra fajess la fadia por nia, por gauja, che ël fô tan feter Ma por gaoža, cho val i è ste dit da zaccà, chë vërta fajëssa la fadia por nia, por gaoža, ch'val fô tan fetr PescostaC, DecameroniXLMV1875:651 (Badia); b) si fadia fossa per nia, per*

gauja, che ël fova de naturel tan fiach y tan da nia si fâdia fossa per nia, per gauža, ch'ël fô de naturel tan fiac i tan dà nia RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.).

gauja (gad., Badia, grd., fod., LD) → **gauja**.

gaujion ③ it. *cagione* < OCCASIÖ x lad. *gauja* (Gsell 1989a:156) ④ 1878 *gausing* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88)

gad. gaujiun mar. gaojiun Badia gaujiun grd. gaujion

s.f. ⑤ gaujions

MOMENTO O SITUAZIONE PARTICOLARMENTE ADATTA A QUALCOSA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002) ① occasione, circostanza ② Gelegenheit, Anlass ◇ *a) en chësta gaujiun à Sigfrid ince fat spartí fora gran ciarité ai püri in chësta gaujion à Sigfrid incie fatt spartí fora grang ciarité ai püri DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).*

gaujion (grd.) → **gaujion**.

gaujiun (gad., Badia) → **gaujion**.

gazeta (fas.) → **gasetà**.

gazëta (grd.) → **gasetà**.

ge (fas., caz., bra., moe.) → **i²**.

gé (fas., caz.) → **ie**.

gejia (fas., caz., col.) → **gliejia**.

Gejù ④ 1813 *Giesu* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. Gejù Badia Gejù grd. Gejù fas. Gejù fod. Gejù LD Gejù

antrop.

NEL CRISTIANESIMO, IL CRISTO, SECONDA PERSONA DELLA TRINITÀ (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD V/P 1998; DLS 2002) ① Gesù ② Jesus ◇ *a) Sci, Sant Ujep l à trat su / Chël pitl mut, Die Gejù. Shi, Sant' Ushep l a trat su / Kel pitl mut, Die Geshù. PlonerM, Gratulaziomahlknecht1813-1915:61 (grd.); b) Gejù vën cundanà ala mort. Giesu vang cundanà alla mort. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); c) Y Gejù dijô ad ëra: Ince iö ne te condanëi pa. Vátun y da sëgn inlá ne fá plü picia. E Jeshù dischóa ad alla: Intgie iö ne te condanné pa. Vateng e da saign in lá ne fá plö pitgiá. HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); d) Ma Gejù à dit: nience gé no te condène, va, e ades a vegnir no pecèr più. Ma Gesú a dit: niendghie je no te condene, va, e adess l'a vegnir no peggjer pglù. HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); e) Ma Gejù à dit: Ence mi no te condanarè. Vatene, e no volèi fè plu picèi. Ma Gesú ha dit: Entgie mi no te condanarè. Vatene, e no volèi fe plu pitgéi. HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.)*

◆ **Gejù Crist** (gad., grd.) ① Gesù Cristo ② Jesus Christus ◇ *a) Gejù Crist cruzefis avède pietà de me. Giesu Cristo crucefis avade pietà de me. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); b) Idì te benedësces mi fi, Gejù Crist sides cun te, so spirit sides to condutier y maester Iddì t' benedesse mi fi, Gesù Cristo sii cung te, so spirito sii to conduttier e maest'r DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia).*

Gejù (gad., Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **Gejù**.

gelojia (fod.) → **gelosia**.

gelojia (fas.) → **gelosia**.

gelosia ③ it. *gelosia* (EWD 3, 376) ④ 1878 *gelosia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. gelosia mar. gelosia Badia gelosia grd. gelujia, gelosía fas. gelojia fod. gelojia amp. jelosia LD gelosia

s.f. ⑤ gelosies

SENTIMENTO TORMENTOSO PROVOCATO DAL TIMORE, DAL SOSPETTO O DALLA CERTEZZA DI PERDERE LA PERSONA AMATA AD OPERA DI ALTRI (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① gelosia ② Eifersucht ◇ *a) mo cun dotes chëstes virtus incapaze da se gorné le sënn spezialmënter sce tizé da gelosia mo cung dutes chëstes virtüs*

incapaze de se gorné 'l senn spezialment 'r se tizzè da gelosia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); **b) ai pròms i racomanàra cialdamènter de mantigní la pesc y l'amur, de se stravardé da gelosia ai prums i racomanàra cialdamènt 'r d'mantigní la pesc' e l'amur, de se stravardé da gelosia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia).**

gelosia (gad., mar., Badia, LD) → **gelosia**.

gelosia (grd.) → **gelujia**.

gelujia (grd.) → **gelosia**.

gen ⑥ *VOLIENDO con influenza delle forme participiali di alad. *volèi(r) (GsellMM) 1763 *dagian 'sponte'; foesche giagn 'libenter'; inegian (i ne n' à gian) 'involuntarie'* (Bartolomei1763-1976:76, 79, 81, 83)

gad. ion mar. ienn Badia gèn grd. gèn fod. gèn, gián LD gen MdR gèn

avv.

DI BUONA VOGLIA, DI BUON GRADO, CON PIACERE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① volentieri ② gern ◇ **a) N artejan ova doi fions; un fova fret aricèul, y durmiva nfìn tert la di; l' auter fova valènt, y laurova gèn. Ung arteschang avova doi fions; ung fova fred aritschœul, y durmiva enfìn tert la di; l' auter fova valent, y laurova gieng.** PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b) Ci avesses gèn, bun Signur? Chi avesses gian, bun Signur?** DeRüM, CiavessesGèn1833-1995:245 (MdR); **c) Sce t'esses gorné n pü' miec chë müta / col aiüt de Di che ion nes aiüta Sce t'esses gorné n pü mic chëla müta / col aiüt de Di che gèn nes aiüta** PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **d) Cul mparé gèn y teni amènt no fares de chëi ac, / Che fej chëi, che uel mefun desmustré l'aurità ai mac. Coll' imparé gëñ y tènì a mènt no farès de chëi atg, / Chë fës chëi, chë uèl möfum desmustré l'èurità ai màtg.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **e) perché col mparé da ti, mi posse comporté con pazienza la mia, che Dio l sà, se mi l podèsse fè, gián te la donasse, perché te sei tán valent da le porté** perché coll' imparé da te, mi posse comporte con pazienza la mia, che Dio lo sa, se mi el podesse fè, gian tela donasse, perché te sei tan valent dalle porté PescostaC, DecameronXFOD1875:655 (fod.).

gen (LD) → **gen**.

gèn (Badia, grd., fod., MdR) → **gen**.

general ⑥ it. *generale* < GENERÁLIS (EWD 4, 377) 1873 *generàl* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37)

gad. general mar. general Badia general grd. general fas. generèl fod. general amp. general LD general

agg. ⑥ generai, generala, generales

CHE SI RIFERISCE A TUTTO UN INSIEME DI PERSONE O ABRACCAIA TUTTO UN ORDINE DI FATTI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① generale, generico ② allgemein

◆ **en general** (gad., fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① in generale ② im Allgemeinen ◇ **a) Come i gate, in general / Chesta bestia r'è segura** Come i gatte, in general / Chesta bestia re segura Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.); **b) En general é i fac mius da p'rdicché, che les parores.** In generale é i fattg' mius da p'rdicché, che les parores. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

general (gad., mar., Badia, fod., amp., LD) → **general**.

genere ⑥ it. *genere* 1873 *genere* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37)

amp. genere

s.m. ⑥ generi

TERMINE INDICANTE UNA NOZIONE CHE COMPRENDE IN SÉ PIÙ SPECIE O RAPPRESENTA CIÒ CHE È COMUNE A PIÙ SPECIE (amp.) ① genere ② Art ◇ **a) Del so genere el se crede /**

Un gran gato furbacion Del so genere el se crede / Un gran gatto furbación Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.) ⑥ **sort**.

genere (amp.) → **genere**.

generé ⑥ it. *generare* < GENERĀRE (4, 377) 1833 *genere* 3 *cong. pres.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264)

gad. generé Badia generè grd. generé fas. generèr fod. generé MdR generè

v.tr. ⑥ genereia

DI UOMINI E ANIMALI (E, ESTENS., DI PIANTE), METTERE AL MONDO NELL'AMBITO DELLA STESSA SPECIE, PROCREARE (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① generare ② zeugen, erzeugen ◇ **a) èl n'è degun ciamp, che tra le bun formènt n'en abe incé de rie e de dezipé; degun pré che ne genere tra la gran cuantité de de beles flus e erbes odoroses incé datrai valch üna da tosser** E èl n'è degun çhiamp, che tra le bun formènt n'en abbe inchié de rie e de decipé; degun pré che ne genere tra la gran quantità de [de] belles flus e erbes odoroses inchié datrai valq üna da tosser DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR).

generé (gad., grd., fod.) → **generé**.

generè (Badia, MdR) → **generé**.

general (grd.) → **general**.

generèl (fas.) → **general**.

generèr (fas.) → **generé**.

generous ⑥ it. *generoso* < GENERŌSUS (EWD 3, 378) 1833 *generosa f.* (DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254)

gad. generus Badia generus amp. jeneros MdR generus

agg. ⑥ generousc, generousa, generouses

1 LARGO NEL DARE, NEL SOCCORRERE, NEL RICOMPENSARE (gad. P/P 1966, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① generoso ② großzügig ◇ **a) Golo conesciò avisa le spirit dl grof, ch'è iüst, nobl, plëgn de compasciun y generus** Golo conesceò avvifa lo spirito d'l grof, ch'è giust, nobile, plengn 'de compassiung e generoso DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

2 DATO O FATTO CON GENEROSITÀ (MdR) ① generoso ② großzügig ◇ **a) Iö m'en pò dèrt mal de ne podèi azetè vosta generosa invitaziun.** Jeu m'en pò dèrt mal de ne podèi accettè vosta generosa invitaziun. DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR).

generus (gad., Badia, MdR) → **generous**.

genitor (Badia, grd., fas., fod., MdR) → **genitour**.

genitour ⑥ it. *genitori* < GENITŌRES (EWD 3, 378) 1833 *genitori pl.* (DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238)

gad. genitur mar. genitur Badia genitor grd. genitor fas. genitor fod. genitor amp. jenitor LD genitour MdR genitor

s.m. sg.

COLUI CHE GENERA O HA GENERATO (gad., grd., fas., fod., amp.) ① genitore ② Elternteil

◆ **genitours** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① genitori ② Eltern ◇ **a) Vii ciàmò sù genitori? / Süa uma vi inciamò èla, mo so pere é bele mort ch'èl é n pez. Vii chiamò sù genitori? / Süa uma vi inchiàmò èlla, mò sò pèrè é bel[e] mort ch'èl é 'n péz.** DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); **b) chi t' à po dit chësc? dij l maester. / Mi genitores, respund l mut chi t' hà po ditt chëst? diš 'l maester. / Mi genitori, respund 'l mutt VianUA, MaesterSculé1864:196 (grd.); **c) Y spo canch'ara à apèna complí i diesc agn, y jò a dlijia cun sù geniturs** E spo cang, ch ell' à appena complí i disc' angn', e jè a dlijia cun sù genitori DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).**

genitour (LD) → **genitour**.

genitur (gad., mar.) → **genitour**.

Genofefa ☞ 1878 *Genofefa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. Genofefa Badia Genofefa

antrop.

(gad.) ⊕ Genoveffa ⊕ Genovefa ◇ *a) ince tl amur y tla pora grandiscima por i dé dër na bona educaziun ala picera fia Genofefa incie t' l'amur e t' la pöra grandissima pur i dé der na bona educaziung alla piccera fia Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); *b) Le grof dëida sö Genofefa smarida y cuaji te na nescia 'L grof deida sou Genofefa smarida e quasi tena nescea* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia).

Genofefa (gad., Badia) → **Genofefa**.

genua ⊕ nordit. *genua* ☞ 1870 *genue pl.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

fod. genua

s.f. ⊕ genues

MONETA D'ORO DEL VALORE DI LIRE 100 CONIATA A GENOVA DAL 1758 CON LE FRAZIONI DA 50, 25 E 12, 50 LIRE (fod.) ⊕ genovina, genovino ⊕ Genovino ◇ *a) Viva Vittorio, credendo, che l'vegnissa delongo co le mule de Paoletto ciariade de genue a paié duta la cracheja. Viva Vittorio, credendo, ch'el'vegnissa de longo colle mule de Paoletto ciariade de genue a pajé dutta le crachesa.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (fod.).

genua (fod.) → **genua**.

geografia ⊕ it. *geografia* ☞ 1858 *geografia* (ZacchiaGB, FamilleNobile1858*:2)

gad. geografia Badia geografia grd. geografia fas. geografia bra. geografia fod. geografia amp. jeografia LD geografia

s.f. sg.

SCIENZA CHE HA PER OGGETTO LO STUDIO, LA DESCRIZIONE E LA DISTRIBUZIONE DEI VARI FENOMENI DELLA TERRA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ geografia ⊕ Geografie ◇ *a) La seconda ciasa nobile é chela del Savoï. Chesta é ence nominada ta la geografia de Fascia. La söcondö tschiasa nobilö ö chöllo del Savoï. chösto ö öntscha nominata talla geografia dö Fassa.* ZacchiaGB, FamilleNobile1858*:2 (bra.).

geografia (gad., Badia, grd., LD) → **geografia**.

geografia (fas., bra., fod.) → **geografia**.

geografia (gad., Badia, grd., LD) → **geografia**.

geografia (fas., bra., fod.) → **geografia**.

Gere (fas.) → **luere**.

German ☞ 1819 *Germann* (PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195)

gad. German, Germano Badia German

antrop.

(gad.) ⊕ Germano ⊕ German ◇ *a) Tö te as porté al German na fortaia / Mo al á dit, al sará Idí che te la paia. Tö te as porté al Germann una fortaja / Mo all' ha dit, al sará Iddio, che tla paja.* PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); *b) é pelegriné a Lorett - a Roma, da olach' al á ince porté le corp de san Germano a S. Martin è pellegrinè a Lorett - a Roma, da ullacch' el à incie porté 'l corp d'S. Germano a S. marting* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia).

German (gad., Badia) → **German**.

Germania ☞ 1878 *Germania* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. Germania Badia Germania grd. Germania fas. Germania fod. Germania LD Germania

topon.

TERRITORIO (CON ESTENSIONE VARIABILE) ABITATO DAI TDESCHI (gad. P/P 1966, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ Germania ⊕ Deutschland ◇ *a) Dopo che la löm dl Cristianejim à fat sparí les scuritès dl' idolatria en Germania - ti lüsc*

todësc - ára nia püch smorjelé i costüms groi de chëra jënt amanta dla vera Dopo che la lum d'l Cristianesimo à fatt sparí les scuritès d'l' idolatria in Germania - in t' i lusc' todesc' - àla nia puc smorjelé i costumi gröi de chella jent amante d'la verra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).

Germania (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **Germania**.

Germano (gad.) → **German**.

germe ⊕ it. *germe* ☞ 1878 *germe* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16)

gad. germe Badia germe

s.m. ⊕ germi

fig. **QUANTO POSTULA O RACCHIUDE LA POSSIBILITÀ DI UNO SVILUPPO, PREMESSA, ORIGINE, PRINCIPIO** (gad.) ⊕ germe fig. ⊕ Keim fig. ◇ *a) Na bona coscienza porta le germe de consolaziun desche de vita la somënza. Na bona coscienza porta 'l germe de consolaziung desch' de vita la somënza.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

germe (gad., Badia) → **germe**.

getria (fas.) → **lietria**.

géure (moe.) → **liever**.

gever (fas.) → **liever**.

ghe (amp.) → **i²**.

ghebelber (grd.) → **ghebelm**.

ghebelm ⊕ dtir. *gwēlm* (EWD 3, 379) ☞ 1878 *ghebēlmeri* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20)

gad. ghebelm Badia ghebelm grd. ghebelber

s.m. ⊕ ghebelmeri

ARCO; ARCHIVOLTO (gad. P/P 1966, grd. G 1923) ⊕ volta ⊕ Gewölbe ◇ *a) Cun na burta odlada plëna de rabia se retina Golo ble-ghel dal sënn, y tl ji fora i däl n bot ala porta de fer, che la tera tremorà, y döt ingherdeni fora por chi ghebelmeri. Cuna burta odlada plena de rabbia sè retina Golo blöghël dal senn, et' l ji fora i dale 'ng bott alla porta de ferr, che la terra tromorä, e dutt inggherdenia fora pur chi ghebēlmeri.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia) † **out**.

ghebelm (gad., Badia) → **ghebelm**.

ghel ⊕ dtir. *gêl, geal* oppure mhd. *gël* (EWD 3, 380) ☞ 1763 *ghel* 'pallidus, flavus, luteus'; *gni ghel* 'expalleo' (Bartolomei1763-1976:81, 82)

gad. ghel mar. ghel Badia ghel grd. ghel LD ghel

agg. ⊕ ghei, ghela, gheles

DI COLORE FRA L'ARANCIATO E IL VERDE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ giallo ⊕ gelb ◇ *a) Nosc ciapel dala cocarda / Ghela-foscia y blancia-vërda, / Alt en aria, y n cigun / N lombert che stlopetun! Nos çhiappel dalla cocarda / Ghella - fossa e blanchia - varda, / Alt in aria, e n'cigun / Un lombert che stlopetun! PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); b) i n ó pa cöie valgügn por te; vé chilò margarites y ciüfs ghei i n'ò pa couie valgunn' pur tè; ve chilò margarites e ceuff ghei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia)

s.m. ⊕ ghei

IL COLORE FRA L'ARANCIATO E IL VERDE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ giallo ⊕ Gelb ◇ *a) Ciarede pö ma por tera, cotan de beles erbes à davert sö i edli de corú, ci bel ghel ble y blanch!" Ciarede pouma pur terra, cutan d'belles erbes à davert sou i oudl' i d'curù, ci bell ghël blé e blanc!"* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).

ghel (gad., mar., Badia, LD) → **ghel**.

Gherdeina ☞ 1813 *Gördeina* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. Gherdëna mar. Gardëna Badia Gherdëna grd. Gherdëna fas. Gherdena bra. Gardena fod. Gherdëna col. Gardena

amp. Gardena LD Gherdeina
topon.

UNA DELLE CINQUE VALLATE LADINE (gad. P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Val Gardena ② Gröden ◇ **a) La Stazions o La ia dla S. Crëusc che cuntèn de bela cunscidrazions y urazions. Metudes dal Talian tl Parlé de Gherdëina. La Stazions o' la via della S. Crousch che cunteng de bella cunsciderazions i urazions. Metudes dal Talian tel Parlé de Gördeina.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **b) Se i retorna par Gardena / I pelacrisé da Mazzin / I ge peta dal manarin** Se i ritorna per Gardena / I pelachristg da Mazzin / I je peta dal manarin PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); **c) Canche son pa te Gherdëina / Nëus ulon pa se maridé** Canche sumpa 'n te Gardeina / Neus volumpa se maridé ZaccchiaGB, GardeneraD1858*-1995:174 (grd.); **d) Doi uemes de Gherdëina jiva sun Mont de Sëuc a cialé de si prei** Doi uemes de Gherdëina siva suj mont de Souś a tgelè di si prei VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.); **e) Al Vangele les crodes dal stlopeté rondenesc, / Ch'an alda ia Fascia, Gherdëna y fora insom i todësc** Al Vangele les crodes dal stlopeté rendennäss, / Ch'ang alda ia Fassa, Gherdëna e fora ingsom i Todäss PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

s.m.f. ② gherdeines, gherdeina, gherdeines

ABITANTE DELLA VAL GARDENA (gad. P/P 1966; V/P 1998 DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① gardenese ② Grödner ◇ **a) Demá, gnide düc canc, da Suramunt y Ladins, Gherdënes, Todësc, passede i confins** De ma gnide dütg cantg, da Suramunt e Ladings, Gherdännes, Todäss, passede i confings PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

Gherdeina (LD) → **Gherdeina.**

Gherdëina (grd.) → **Gherdeina.**

Gherdena (fas.) → **Gherdeina.**

Gherdëna (gad., Badia, fod.) → **Gherdeina.**

gherlanda ② ait. *gherlanda*, *garlanda* < afrz. *garlande* (GsellMM) ② 1763 *ghirlanda* 'sertum' (Bartolomei1763-1976:81)

gad. gherlanda mar. gherlanda Badia gherlanda grd. gherlanda fas. gherlanda, garlanda fod. gherlánda, garlánda col. gherlanda amp. garlanda LD gherlanda
s.f. ② gherlandes

1 CORONA DI FIORI O FRONDE INTRECCIATI, O DI MATERIALE PREZIOSO, CHE SI PONE SUL CAPO PER ORNAMENTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ghirlanda, corona ② Kranz ◇ **a) Tulède mo, vo grandes / Sul cè bela gherlandes!** Tulède mo, vo grandes / Sul cè bela gherlandes! PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); **b) Perles vies tla gherlanda: / Don Cortleiter en San Martin, / Plëgn de zelo en süa facenda / De Siur Domène bel jomelin.** Perles vies t' la gherlanda: / Don Cortleiter in San Marting, / Pleing'n de zelo in su fáccienda / D'Sior Domeine bel jom'ling. DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **c) Infinamai un s'à pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vace) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese.** In fin a mai un s'ha pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vaççe) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **d) Apò ra garlandes, / Apò dute in arsentò; / Ma ra spesa pì stranbes / Vegnirà da un momento.** Appò ra garlandes, / Appò dute in arzentò; / Ma ra spesa pì stranbes / Vegnirà da un momento. Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **e)**

Döt te chëra stanza è ciamó da odèi al medem post sciöch' en chël de, che Genofefa l'â arbandonada: le torà da ricamé - da cujì fora - cun na gherlanda d'aurer, laurada cun speziala finëza Dutt te chella stanza fō ciamò da udei al medemmo post sceoucch ing chel dè, ch'Genofefa l'â arbandonada: 'l tarà da ricamé - da cujì fora - cuna gherlanda d'aurer, laurada cun spezial finezza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia) ② **cranz**

2 fig. RICOMPENSA ATTRIBUITA PER VALORE O MERITO (gad., grd.) ① corona fig. ② Kranz fig. ◇ **a) L fé dl bën a jënt a ti te porta la gherlanda** 'L fè del bën a sënt a ti tè porta la ghörlanda PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b) Ai veri combatënc la gherlanda en Cil. Ai veri combattenti la gh'rlanda in Ceil.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

gherlanda (gad., mar., Badia, grd., fas., col., LD) → **gherlanda.**

gherlánda (fod.) → **gherlanda.**

ghert (grd.) → **gaiert.**

Ghëta (gad.) → **Marghëta.**

ghi n'(amp.) → **ghin².**

ghianda (fas., caz.) → **glanda.**

ghiel (grd.) → **ghel.**

ghimpl (bra.) → **chimpl.**

ghin (amp.) → **en².**

giacèr (fas.) → **glacé.**

giacia (fas., moe.) → **glacia.**

giaciar (moe.) → **glacé.**

giacion (fas.) → **glacion.**

Giacobe ② 1878 *Giacobbe* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114)

gad. Giacobe Badia Giacobe

antrop.

(gad.) ① *Giacobbe* ② *Jakob* ◇ **a) le pinsier ala ligrëza dl pere Giacobe, i â implì fora le cör de consolaziun, y trat fora la spina dolorosa ch'ì tormentâ** 'l pingsir alla ligrezza d'l pere Jacobbe, i â implì fora 'l cour d'consolaziung, e tratt fora la spina dolorosa ch'ì tormentâ DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia); **b) Sce Patriarca Giacobe incö ciarass pro, / "Oh veramënter, dijessel ciamó, / Chiló él la porta dl Cil, la ciasa de Di"** Se Patriarca Jacobbe incö tgiaress prò, / "Oh veramäintr, dißessl tgiamò, / Chilò elle la porta del Ciel, la tgiasa de Die" PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

Giacobe (gad., Badia) → **Giacobe.**

gial ② GALLUS (EWD 3, 388) ② 1763 *gial* 'gallus' (Bartolomei1763-1976:82)

gad. ial mar. ial Badia gial grd. gial fas. gial caz. gial bra. ial moe.

gial fod. gial amp. jal LD gial

s.m. ② **gai**

LA FIGURA DI LAMIERA SAGOMATA A FORMA DI GALLO, TALVOLTA ADOPERATA COME BANDERUOLA SU CAMPANILI, TORRI E COMIGNOLI PER SEGNALARE LA DIREZIONE DEL VENTO (gad.) ① galletto segnamento ② Wetterhahn ◇ **a) Al odò bel tres chël ciaval: col ce tocäl sön ciampani præsc le ial!**

Al vjoa bel tres chël ciaval: col ce tocável sön ciampani præst l'gial! PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia).

gial (Badia, grd., fas., caz., moe., fod., LD) → **gial.**

gialzan (gad., Badia) → **jalzan.**

giama ② GAMBIA < γαμπή (EWD 3, 389) ② 1763 *giamba* 'tibia, pedis' (Bartolomei1763-1976:82)

gad. iama mar. iama Badia giama grd. giama fas. giama caz.

giama bra. ama Soraga amba moe. amba fod. giama col. giamba amp. janba LD giama

s.f. ② **giames**

IL SEGMENTO DELL'ARTO INFERIORE DELL'UOMO, COMPRESO TRA IL GINOCCHIO E IL PIEDE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002;

DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① gamba ② Bein, Unterschenkel ◇ *a) Cognon jir co le crapele; e amò l'é pericol de se rompir le giame. Cognon schir colle carpelle: e a mò l e pericol de se rompir le giame.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); *b) Ou! mena ca per chel gramial / Bianch; sora l ciarf! e sora l piet, / Sot' amba! A n auter dal corpet / Ros, e vestì da bandieral. Ohu! mena cà per chel gramial / Bianc; sora 'l tgiarf! e sora 'l piet, / Sott' amba! A 'n auter dal corpet / Ross, e vestì da bandieral.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); *c) "Pere, él duncue 'ci uomini cun cater iames?" "Pere, elle dunque ci uomini cun cat'r giames?"* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia).

giama (Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **giama**.

giamba (col.) → **giama**.

gián (fod.) → **gèn**.

gianda (moe.) → **glanda**.

giandarm (grd.) → **jandarm**.

giándarme (fod.) → **giandarmo**.

giandarmo (fas., bra., fod.) → **jandarm**.

giapé (grd.) → **ciapé²**.

giardon ① CARDÒ (EWD 3, 392) ② 1878 *giardungs pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41)

gad. iardun mar. ardiun Badia giardun grd. giardon fas. ardon fod. giardon amp. ciardon LD giardon

s.m. ③ giardons

DENOMINAZIONE DI PIANTE CON FOGLIE E BRATTEE SPINOSE, APPARTENENTI ANCHE A FAMIGLIE DIVERSE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cardo ② Distel ◇ *a) Dai spinac ne pón còie jò ùa, o tó fighi dai giardungs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia); *b) En chësta manira sorëdl, i vicì, les flus, fontanes, crèpes, spinac y giardungs döt i é tan de spidli, ch'i rebatò ala memoria les parores de Gejú ng chësta maniera sored'l, i viccèi, les flüs, fontanes, creppes, spinac' e giardungs dutt i è tangn' d'spidli, ch'i rebatò alla memoria les parores de Gesù* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

giardon (grd., fod., LD) → **giardon**.

giardun (Badia) → **giardon**.

giat ① CATTUS (EWD 3, 394) ② 1763 *giata 'felis'* (Bartolomei1763-1976:82)

gad. iat mar. iat Badia giat grd. giat fas. giat caz. iat bra. giat fod. giat amp. jato, gato LD giat

s.m.f. ③ giac, giata, giates

MAMMIFERO CARNIVORO APPARTENENTE ALLA FAMIGLIA DEI FELIDI (FELIS CATUS) (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① gatto ② Katze ◇ *a) Dut chest dant porta de tobià / Con doi giac che sauta encà e enlà. Dut kest dant porta de tobià / Kong doi giáč ke sauta nkà e n là.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); *b) Sà, saon che in compagnia / De ra tigre t'as lourà / E che 'l estro in poesia / El nosc jato t'à ispirà. Zà, saon che in compagnia / Dera tigre, tas lourà / E chel' estro in poesia / El nòsc, giatto tà ispirà.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27 (amp.); *c) 'L é un gatato, maladeto / Pizo, negro e forestier* Le un gatato, maladetto / Pizo, negro e forestier Anonim, Manageria-

Comunal1873-1973:36 (amp.); *d) Del so genere el se crede / Un gran gato furbacion* Del so genere el se crede / Un gran gatto furbación Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.).

giat (Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **giat**.

giaté ① da *ciata* 'Pfote' (Gsell 1994b:332), evt. CAPT(I)ÄRE (Gsell 1990b:357) ② 1811 *vain chiatè* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. ciaté † Badia ciatè † grd. giaté fas. giaté fod. ciaté, giaté † col. ciatà amp. ciatà LD giaté

v.tr. ③ giata

1 ACCOGLIERE, ACCETTARE, PRENDERE CIÒ CHE VIENE DATO, CONSEGNATO, RECAPITATO (gad. P/P 1966, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ricevere ② bekommen ◇ *a) chëi, ch'ova laurà dut l di, s'aspitova velch de plu. Ma ènghe chisc no à giatà deplù, che na munèida chëi, ch'ova laurà dutt il di, s'aspëttova vèlch de plu. Ma anche chi s non hà giatà de plu, che na munèida* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); *b) Ues amisc? te i giatères cun fé amabla ciera, / Plu saurì cun bona paroles y bela maniera. Uès amizi? t'èi giatères con fè amabil ciöra, / Plù saurì con bona paròles y bölla maniöra.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

2 RINVENIRE QUALCOSA CHE SI CERCA, SI DESIDERA (gad., grd. F 2002; DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① trovare ② finden ◇ *a) Mo sègn messun' mangé y s' la gode, porcí che chësc to fre fò mort, y é gnü indò vi; pordü, y indò ciaté. Mo saign messung mangie e s' la gode, portgé che cast to frè fò mort, e gnü in indo vi; pordü, e indo tgiatè.* HallerJTh, FiglioiProdigoBAD1832:141 (Badia); *b) Percieche chëst mio fi eva mort, e l é tourné vif; l eva perdù, e mpo giaté. Pergièche cast mio fi eva mort, e l'é tourné viv; l'eva perdù, e 'mpo giatté.* HallerJTh, FiglioiProdigoFOD1832:152 (fod.); *c) percie l ie stat giatà chësc ti fra vif y sann, che cherdan, che foss perdù y mort percie 'l' è sta giatà ches ti frà vif i san, che cradang, che fos perdù i mort* SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:253 (grd.); *d) perché on ciatà sto me fiol vivo e san che credeon ch'el fosse morto perché hon ciatà sto me fiol vivo e san che credevòn ch'el fosse morto* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); *e) Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tolo del bon ves, / se zaario, se son mato, / come al dito del paes. Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tòlo del bon vès, / se žavario, se son mato, / come al dito del país.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *f) T'as doi oce tanto bieì... / i é lujentes come el fò... / no se ciata i so fardiei / ca in Ampezo, ne aneò. T'as doi ocie tanto bieì... / ie lujentes come el fò... / no se ciata i so fardiei / ca in Ampezo, ne a neò.* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); *g) Fesc, che un cuco ra me coa / El no me posse mai ciatà Fesc, che un cuco ra mè còa / El no me pòsse, mai ciatà* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:41 (amp.); *h) N plü bel post ne ciaton pa ignó / Por na Mëssa novela, chël diji pa 'ci iò. Ng plö bell post ne tgiatteng pa iniò / Per na Mássà novella, call disi pa tg' iò.* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia); *i) Y la bela da incò por grazia de Dì, / Ne ciati parores por la descri. E la bella da incò per grazia de Die, / Ne tgiatti paroles per la descri.* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

3 RIUSCIRE AD AVERE CIÒ CHE SI CHIEDE O SI DESIDERA (gad. P/P 1966, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① ottenere ② bekommen, erhalten ◇ *a) Sta nevicia, che n ova giatà un con puech y nia, la sèira dla noza, canche la fova rueda te cèsa de si nevic, à èila cialà y cris dlonch ora* Sta neviça, chë n'ova giatà uij con puech y nia, la sèira d'la nòzza,

cànchè la fòa ruèda te tgèsa de si nēvič, hà èila tgèlà y cris dlonch òra VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.)

4 COGLIERE, SORPRENDERE (gad., grd., amp.) ① trovare ② antreffen ◇ *a) Maester! chèsta fomena é stada dèr sègn ciatada sòl fat. Maester! casta fomena é stada dar sagn tgiatada sòl fatt. HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); b) Sò dal ost da Corvara él sigü de le ciaté. Sò dal Ost da Corvara él sigü d'l' ciaté. PescostaC, Bracun-Coz1853-1994:225 (Badia); c) outre doi in éi ciatà pi inze un toco / che i r'ava del Comun e i bestemaa outre doi in éi ciatà pi inze un toco / che i r'ava del Comun e i bestemaa DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); d) Trèi èura plu tert ie èl inò jìt ora sun chèla plazes, y n à giatà d'autri, che stajova ilò a fè nia. Trèi èure plu tèrd jè èl ino sīt ora suj chèlla plàzzes, y n'hà giatà d'autri, chè stašòva ilò a fè nia. VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.)*

5 RIFERITO AD ATTI VIOLENTI, BUSCARE, BECCARE OPPURE A COSE SPIACEVOLI E DANNOSE, SUBIRE, PATIRE (gad. P/P 1966, grd. F 2002) ① prendere, ricevere ② bekommen ◇ *a) Castich no giata, chi cun amor olga a chël, che nsènia Castich no giata, chi con amor òlga a chëll, chë 'nsègna PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); b) Per no giatè striches muca chël debòta sot a mèisa ite. Per no giatè striches muca chëll debòta sott a mèiza ite. VianUA, OstFèna1864:196 (grd.); c) Incò ne crèii che valgügn ciates na strica Incò necràji che valgügn tgiatte na stricca PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)*

◆ **giatè fora** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① trovare, scovare fig., scoprire ② herausfinden, herausbekommen ◇ *a) Ma cemodo èi sude ad ora / coscì a i zerne dute cuante, / che i à propio ciatà fora / i neode de Morgante? Ma cemodo e i zude adora / coscì ai zèrne dute cuante, / che i a propio ciatà fóra / i nevode de Morgante? DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); b) Un pormai d'un talaran / Ogni diou i ciata fora / Tante insete, mai chest'an. Un por mai d'un talaran / Ogni diou i ciata fóra / Tante insete, mai chest'an. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.)* ◆ **jì a giaté** (gad. DLS 2002, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① visitare, andare a fare visita ② besuchen gehen ◇ *a) Par sì a ciatà i suoi / 'L aea senpre el permesso Par zì a ciatà i suoi / L'avea sempre el permesso Anonim, Monumento1873:2 (amp.)* ◆ **se giaté** (fod. Ms 2005, amp.) ① adunarsi, trovarsi ② sich versammeln, sich treffen ◇ *a) No 'l é bon in vita soa / Mai inze busc de se ciatà No le bon in vita soa / Mai inze busc de se ciatà Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.); b) E sun chera ingrata bancia / N'outra ota, i s'à ciatà. E s'un chera ingrata bancia / Noutra òta, i sa ciatà. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.)* ◆ **vegni a giaté** (amp.) ① venire a trovare ② besuchen kommen ◇ *a) Vegni inpò a me ciatà, el disc el pare, / Ce mai segnal! non se ve vede mai!... Vegni inpò a me ciatà, el dish el pare, / Ce mai segnal! non se ve vede mai!... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)*

giaté (grd., fas., LD) → **giaté**.

giaté † (fod.) → **ciaté**.

giaul (bra.) → **diaol**.

giauri (grd., fod.) → **dauri**.

giava (fas., caz.) → **ava**.

giavà (col.) → **ciavé**.

giavé (grd., fod.) → **ciavé**.

giaz (col.) → **glacia**.

giazé (col.) → **glacé**.

giazon (col.) → **glacion**.

gigant ③ it. *gigante* 1858 *giganti* (ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2)

gad. **gigant** Badia **gigant** grd. **gigant** fas. **jigant** bra. **gigante** fod. **gigánt** LD **gigant**

s.m. ④ **giganc**

ESSERE MITICO DOTATO DI STATURA E FORZA STRAORDINARIE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① **gigante** ② Riese ◇ *a) intorn le doudesc vegn cater giganti, un più gran de l'auter intorn lö dôudesch vöng catter giganti, un più grang del auter ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2 (bra.)*

gigant (gad., Badia, grd., LD) → **gigant**.

gigánt (fod.) → **gigant**.

gigant (gad., Badia, grd., LD) → **gigant**.

gigante (bra.) → **gigant**.

giglio (fas.) → **gile**.

gile ③ it. *giglio* < LILIUM (EWD 3, 398) 1879 *gigli pl.* (PescostaC, MèssaPescosta1879:5)

gad. **gile** Badia **gile** fas. **giglio** amp. **jilio**

s.m. ④ **gili**

PIANTA ERBACEA DELLE LILIACEE CON BEI FIORI BIANCHI (LILIUM CANDIDUM) (gad. A 1879; Ma 1950, fas. A 1879, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986) ① **giglio** ② **Lilie** ◇ *a) All'Ofertorio, al ofri le pan y boanda / I porta la uma al primiziant la gherlanda / Da nozza; le significat intenuuse sauri: / Gili, rôses y spines fin che la vita á finì. All'Offertorio, all' ofri l' pang e boanda / I porta la uma al primiziant la gherlanda / Da nozza; l' significat intenuungse sauri: / Gigli, rôses e spines fng ch'la vita ha finì. PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)*

gile (gad., Badia) → **gile**.

gio (bra.) → **ió**.

giö (moe.) → **ie**.

Gióchele (moe.) → **lochele**.

Gióchele (caz.) → **lochele**.

giouri (fod.) → **giauri**.

gioventú (gad., Badia) → **joentù**.

giro ③ it. *giro* < GYRUS < γυρός (EWD 3, 400) 1845 *giro* (BrunelG, MusciatSalin1845:9)

gad. **giro** Badia **giro** fas. **siro** bra. **giro** fod. **giro** amp. **siro** LD **giro**

s.m. ④ **giri**

PERCORSO CHE SI SNODA DA UN CAPO ALL'ALTRO DI UNA LOCALITÀ, DI UNA REGIONE GEOGRAFICA (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002)

① **giro** ② **Runde** ◇ *a) Ló entorn n picol giro i à fat, / No da savech, mo da mat, / Con na tal paura semper, / Che i à ciapà tel venter. Lo 'ntorn n pikol giro i ha fat, / No da savech, mo da mat, / Kon una tal paura semper, / Ke i ha çapà te l venter. BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.)* † **roda**.

giro (gad., Badia, bra., fod., LD) → **giro**.

giubilé ③ it. *giubilare* 1848 *giubilada f.* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:72)

gad. **giubilé** Badia **giubilé**

agg. ④ **giubilés**, **giubileda**, **giubiledes**

CHE SI RIFERISCE AL GIUBILEO, CIOÈ L'INDULGENZA PLENARIA SOLENNE ELARGITA DAL PAPA AI FEDELI CHE SI RECHINO A ROMA E COMPIANO PARTICOLARI PRATICHE RELIGIOSE E L'ANNO IN CUI SI CELEBRA TALE SOLENNITÀ (gad.) ① **giubilato** ② **jubel-** ◇ *a) Sta scassada / giubilada / i á mo fat tan bëgn, ch'al confèssa sègn: / Mefodër le Giubileo / m'á amainé sciöche Saul Ebreo 'Sta scassada / giubilada / i à mu fat tan bëgn, / ch'al confessa sègn: / Mefodër el Giubileo / m'á amainé sciöch' Saul Ebrèo PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia)*

giubilé (gad., Badia) → **giubilé**.

giubilée ③ it. *giubileo* 1848 *giubelèo* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:69)

gad. **giubileo** Badia **giubileo** grd. **giubileo** fod. **giubileo** amp. **giubileo** LD **giubileo**

s.m. ④ **giubilei**

1 NELLA CHIESA CATTOLICA, INDULGENZA PLENARIA SOLENNE ELARGITA DAL PAPA AI FEDELI CHE SI RECHINO A ROMA E COMPIANO PARTICOLARI PRATICHE RELIGIOSE E L'ANNO IN CUI SI CELEBRA TALE SOLENNITÀ (gad., grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① giubileo ② Jubeljahr ◇ *a) n möt / ch'â spavënt da döt, / finamai dal Giubileo / do la mort dl papa Leo un müit / ch'â spavënt da düit, / finamai dal Giubelèo / dô la mort del papa Lèo* Piccolruaza, Scassada1848-1978:69 (Badia)

2 CINQUANTENARIO, IN PARTICOLARE IL COMPIERSI DEL 50° ANNO DALLA PRIMA MESSA (fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① giubileo ② Jubiläum ◇ *a) Cuore donca da Zacheo! / No voron restà inaos! / Parché ancuoi 'l é 'l Giubileo / E par El, e anche par nos. Cuore donca da Zachéo! / No voron restà in avòs! / Parché ancuoi l'è 'l Giubileo / E par El, e anche par nos.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

giubileo (gad., Badia, grd., fod., amp., LD) → **giubilée**.

giudesc (grd.) → **giùdize**.

giudicà (col.) → **giudiché**.

giudiché ③ it. *giudicare* < JUDICĀRE (EWD 3, 400) ③ 1864 *judicà p.p. m.sg.* (VianUA, Madalena1864:194)

gad. iudiché mar. iudiché Badia giudiché grd. giudiché fas. giudichèr caz. giudichèr, iudichèr bra. iudicar fod. giudiché col. giudicà amp. giudicà LD giudiché

v.tr. ④ giudicheia

VALUTARE QUALCOSA O QUALCUNO A SECONDA DELLE QUALITÀ, DEI MERITI E SIMILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *giudicare* ② *beurteilen* ◇ *a) Y Scimon respuend: Chèl, a chèl ch'èl à dunà la majeure soma. Tu es giudicà benon, dij Gejù. Y Sïmon respuend: Chèll, a chèll ch'èl hà dunà la màsra somma. Tu hès judicà benonj, diš Gešù.* VianUA, Madalena1864:194 (grd.); *b) Grazie a Dio la jent nossa à n bon criterio e n po' de sentimento cristiano, e no se lassarà inganà, ma giudicarà l'albero dai fruttì. Grazie a Dio la jent nossa ha un bon criterio e un po' de sentimento cristiano, e non se lassarà inganà, ma giudicarà l'albero dai fruttì.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *c) Una comiscion i à creà, / Parché ra sisse a vede / E de podé giudicà / Su ra bontà de sta spese. Una Commission i a creà, / Parché a zise a vede / E de podé giudicà / Sura bontà de sta spese.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.); *d) i s'impormèti de l'assiguré dal mal desche n tesur prezïus a me confidè, por se le restitù zènza macia en chèl de, olache döt gnarà apesè y iudiché i s' impormette d'l'assiguré dal mal desc 'ch' 'ng tesoro prezioso a mè confidè, pur sel restitù zenza maccia ing chel dè, ullacche dutt gnarà appesè e giudichè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia).

giudiché (Badia, grd., fod., LD) → **giudiché**.

giudichèr (fas., caz.) → **giudiché**.

giudize (Badia) → **giùdize**.

giudize (Badia) → **iudize**².

giudize (moe., LD) → **iudize**.

giùdize ③ nordit. *giudice* < JÜDEX (EWD 3, 401) ③ 1861 *jùdize* (BrunelG, TomasKuz1861:2)

gad. iudize Badia giudize grd. giudesc fas. giùdize bra. iùdize fod. giùdize amp. jùdize LD giùdize

s.m. ④ giùdizi

IL SOGGETTO GIUDICANTE DEL PROCESSO PENALE, CIVILE O AMMINISTRATIVO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① giudice ② Richter ◇ *a) L giùdize l'â scomenzà*

a l domanar fora, mo Tomasc no verjea l mus. L jùdize l ha skomenzà a l domanar fora, mo Tomas no verjea l mus. BrunelG, TomasKuz1861:2 (bra.); *b) Sideste bun cun düc tü sudic, n'ì agravé massa, dái iudizi iüsç, bugn sazerdoc, y medi praticá. Sïste bung cung duttg' tu sudditi, n'ì agravé mařsa, dái giudizi giustg', bongn' Sazerdoti, e medi pratigà.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia); *c) Golo è diventé blanch sciöche na peza y tremorâ nia atramënter, co n colpevol dan dal iudize Golo è dventè blanc sceoucche na pezza 'e tromorâ nia atrament'r, che 'ng colpevole dang dal giudize* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

giùdize (fas., fod., LD) → **giùdize**.

giudizie (fas.) → **iudize**.

giudizio (fod., col.) → **iudize**.

Giujef (fas., caz., moe.) → **Ujep**.

giulan (Badia) → **dilan**.

giulif ③ it. *giulivo* ③ 1865 *giuliva f.* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. giulif Badia giulif

agg. ④ giulifs, giuliva, giulives

CONTENTO E LIETO, GIOIOSO, SODDISFATTO, FESTANTE (gad.) ① *giulivo* ② *fröhlich*, *fidel* ◇ *a) A siur Iaco da La Ila, / Döt ladin cun usc giuliva / Scraies da vigni ciasa y vila / Signor Iaco! Mile vives!! A Sior Jaco da Laila, / Dutt Lading cung usc' giuliva / Scrai da vigne ciasa e villa / Signor Jaco! Mille vives!!* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

giulif (gad., Badia) → **giulif**.

giulpai (Badia) → **dietelpae**.

giurament (col.) → **jurament**.

Giusef (bra.) → **Ujep**.

giust ③ it. *giusto* / nordit. *iust(o)* < JÜSTUS (EWD 4, 114) ③ 1763 *justè 'juste'* (Bartolomei1763-1976:84)

gad. iüst mar. iüst Badia giüst grd. giust fas. giust bra. giust fod. giust amp. iusto LD giust MdR giüst, iüst

agg. ④ giusc, giusta, giustes

CHE OPERA, GIUDICA O È CONFORME A GIUSTIZIA, A EQUITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *giusto* ② *gerecht* ◇ *a) Cotant vëgn a costè le brac? / Diesc reinesc é le solito priesc. / Chèst é massa, fajede ci ch'è giüst e dërt. Cotant vëgn a costè le brach? / Dieš reines é le solito pri[e]š. / Quèst é massa, fašéde çhi ch'è giüst e dërt.* DeRüM, CiAvesseGën1833-1995:246 (MdR); *b) Tu da le musce e di musciac; o Dio! / Sentì ades n giust lamento mio, / Che da la tera su te mana en aut / L musciat de Salin e no de Šbaut. Tu dalle muše e dei mušač; o Dio! / Sentì adés 'n just lamento mio, / Ke da la terra su te mana 'n aut / L mušat de Saling e no de Šbaut.* BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); *c) Su! godössera de gusto / Duto cuanto el santo di! / Su, cianton, che 'l é de iusto: / Rudiferia e po no pi! Sù! godössera de gusto / Duto quanto el santo di! / Su, c'ianton, che l'è de justo: / Rudiferia e po no pi!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *d) Jide ènghe vo te mi vinia a lauré, dij èl a chëi, che ve daré na cossa iusta! Sïde ànche vo te mi vigna a lauré, diš èl a chëi, che vè darè na còssa justa!* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); *e) Golo conosciù avisa le spirit dl grof, ch'è iüst, nobl, plëgn de compasciun y generus Golo coneseò avvifa lo spirito d'l grof, ch'è giust, nobile, plengn' de compassiung e generoso* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

s.m.f. ④ giusc, giusta, giustes

CHI VIVE E OPERA ISPIRANDOSI A UN PROFONDO SENSO DI GIUSTIZIA (gad.) ① *giusto* ② *Gerechter* ◇ *a) La mort é dōra por chi che mör y gonot por chi che resta, mo no da òna pert, no dal'atra é cis cròdia la mort dl iüst* La mort é

dura pur chicche mour e gonot pur chicche resta, mo no da una pèrt, no dall' atra è ceis crudia la mort d' l giust DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia)

avv.

1 VERAMENTE, REALMENTE (MdR) ① proprio ② wirklich ③ *a) Deplü aste dit, che chëst jonn é dërt abile e sa bëin li, scrì, e fà cuné. Chëst é iüst na fortüna por èl. De plü haste dit, che quëst jon é dërt abile e sa bëin li, scrì, e fa cuné. Quëst é iüst 'na fortüna por èl.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR)

2 PER L'APPUNTO, PROPRIO (MdR) ① giusto ② eben ③ *a) N'oresces gnì n püch a spazier con me? / O mi care signur Francësch, incò ne pòla ester. / Co pa no? / Porè che iö ne me sènte nia dërt bëin. / Iüst per chëst deses gode l'aria frësca. N'oresces gnì 'n püch a spazier con mè? / O mi care Signur Francësch, incoeu ne pòla estr. / Cò pa nò? / Porchi ch'jeu ne me sènte nia dërt bëin. / Jüst per quëst desses gode l'aria frësca.* DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR)

◆ **giust y dert** (MdR) ① buono e giusto ② gut und recht ③ *a) Diesc reinesc é le solito priesc. Chëst é massa, fajede cí ch'è giüst e dërt. Dieß reines é le solito pri[e]s. Quëst é massa, fašede çhi ch'è giüst e dërt.* DeRüM, CiAvessesGën1833-1995:246 (MdR).

giust (grd., fas., bra., fod., LD) → **giust.**

giüst (Badia, MdR) → **giust.**

giusta ② it. *giusta* ③ 1845 *justa* (BrunelG, MusciatSalin1845:2) gad. iusta mar. iüsta Badia iüsta grd. iusta fas. giusta bra. giusta, iusta moe. giusta fod. giusta, iusta

avv.

1 NEL MOMENTO ESATTO CHE (fas.) ① proprio quando ② just ③ *a) Iusta che volee min jir a Vich canche é sentü te chela camera dalaite un gran trundenament. Iusta chö volöö min schir a Vic chanchö ö sentü tö cölla camerò dalaite un gran trundenament.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.); *b) Na uta i ge à tout l stroset e la legna e i ge à sequestrà dut. L'istà da aost l'é jít via n le scole, giusta che i fajea sescion. 'Na uta i je ha tout l strozét e la legna e i je ha sequestra dut. L'istà da Aost le žit via n le skole, justa ke i fažea šešióng.* BrunelG, TomaskKuz1861:1 (bra.)

2 VERAMENTE, REALMENTE (fas. DILF 2013) ① proprio ② wirklich ③ *a) Mo ai undesc de chest meis / Me n'é durà giusta teis Mo ai undes de kist meis / Me ne durà justa teis* BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); *b) Viva de Ciavaleis l decan / Bensci de ment / Trop potent / Ma de statura no giusta gran Viva de Ciavaleis l Decan / Bensi de mente / Trop potente / Ma de statura no giusta gran* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (moe.).

giusta (fas., bra., moe., fod.) → **giusta.**

giustizia ② it. *giustizia* < JÜSTITIA (EWD 3, 402) ③ 1632 *Giustities pl.* (Proclama1632-1991:160)

gad. iustizia mar. iustizia Badia giustizia grd. giustizia fas. giustizia bra. giustizia fod. giustizia amp. giustizia LD giustizia s.f. sg.

1 VIRTÙ MORALE CHE CONSISTE NEL RISPETTARE I DIRITTI ALTRUI E NEL RICONOSCERE A CIASCUNO CIÒ CHE GLI SPETTA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① giustizia ② Gerechtigkeit ③ *a) el era de temperament così fiach e da pech, che no solamenter no vendicaa con giustizia le ofeje di etres, ma anzi infinite con dejonorevol viltà fate a el ne soportaa öl era de temperament così fiach e da pöc, chö nõ solumenter nõ vendicaa con justizia le offese dei etres, ma anzi infinite con disonorevol viltà fatte a öl nõ soportaa* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *b) al ea de n natural tan da frat y da gnoch, che al no castià con iustizia les ofejes*

fates ad atri, mo s'an dörà zonza fin de chères fates ad èl enstès el fòa den natörel tan da fràt e da gnoch, ch'el no castiqa con jostizia les ofežes fates ad atri, ma sen dörava zonza fin de chères fates ad èl instèss PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); *c) al fò de natural tan frat y tan da nia, ch'al ne castià cun iustizia les ofejes fates ad atri, mo sofrì finamai infinites fates ad èl instès àl fòa de natöräl tan frat e tan da nia, ch'äl ne castiava con giustizia les offöžes fates ad altri, ma soffriva finmai infinites fates ad àll instàss* PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); *d) èl fova de naturel tan fiach y tan da nia, che no medrè l ne castigova cun giustizia l'ufejes fates ai altri, ma n suffriva anzi nfinides fates ad èl fòa de naturel tan fiach i tan dà nia, che nõ medrà 'l nõ castigoa cun giustizia l'ufföžes fattès ai altri, man suffriva anzi infinites fates à d'èl* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *e) l fova de temperament coji fret e da puoch, che no solamenter no vendicava con giustizia le ofeje dei altri, ma zenza fin, de chèle fate a dël, con vergognousa viltà nen soportava l'era de temperament così frat e da puoc, che nõ solamenter nõ vendicava con giustizia le offese dei altri, mà zenza fin, de calle fatte ad al, con vergognousa viltà ne sopportava* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); *f) Chësc é iustizia, ezelentissima sciora, (dij Guelfo) Chesc 'è giustizia, ezzellentissima sciora, (disc' Guelfo)* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia)

2 ATTUAZIONE CONCRETA DI UN PRINCIPIO O DI UN PROVVEDIMENTO GIUSTO (gad.) ① giustizia ② Gerechtigkeit ③ *a) Pesc n'al mai albü, cina ch'al ne n'é gnü fat iustizia. Pesc 'n'äle mai aibü, cina ch'el nen è gnü fatt giustizia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

giustizia (Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **giustizia.**

giut (grd.) → **die**².

giutèr (caz.) → **judé.**

glac (fod.) → **glacia.**

glacé ② GLACIÄRE ③ 1763 *glatschè 'gelidus'* (Bartolomei1763-1976:82)

gad. dlace mar. dlace Badia dlace grd. dlace fas. giacèr bra. iaciar moe. giaciar fod. glacé col. giagé amp. jazà LD glacé MdR dlace

v.tr. ③ glacia

FARE SENTIRE IL FREDDO (gad. V/P 1998, fas. DILF 2013) ① gelare ② frieren machen ③ *a) O! lassö en Cil cotan felize ch'i sará, le frëit ne me dlaciará plü, i ne n'ará degöna maratia da soporté O! lassou in Ceil cutang felize ch'i sará, 'l freit nè mè d'lacceará plou, i nen'ará d'guna maratia da soporté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia)

v.intr. ③ glacia

DIVENTARE GHIACCIO, CONGELARSI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ghiacciare, gelare ② gefrieren ③ *a) Desëin plöiel e ne fej plü tant frëit; mo chësta nõt passada àl dlace e nevü. Desëin pleujl e ne feš plü tant frëid; mó questa neut passada hal dlace e nevü.* DeRüM, CiTëmp1833-1995:249 (MdR); *b) y afinch' al ne mances da bëre, nosta fontana sarëna ne dlacia mai e afinch' el nè mancie da beire, nosta fontana serena nè dlaccea mai* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia); *c) y gonot dijöra cun leghermes, che dlacià tl degore: "Ah, mi Di! e gonot dijöv'la cun legrimes, che d'laccea 'l d'göre: "Ah, mi Di! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)*

p.p. come agg. ③ glacés, glaceda, glacedes

1 CHE È DIVENTATO GHIACCIO, CHE È COPERTO DI GHIACCIO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① ghiacciato ② vereist ③ *a) dai*

parëis dl ander pingolâl dlaciuns sciöche dal vider dlacé de na finestra dai pareis d'l and'r pingolâle d'lacceungs sceocche dal vid'r d'lacciè dena finestra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)

2 CHE PROVA UNA SENSAZIONE DI FREDDO PERSISTENTE (gad., fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① infreddolito ② frierend, fröstelnd ◇ **a) La püra sciöra dōta dlaciada tremorâ sciöche na fëia** *La pura Siöra dutta dlacceada tromorâ sceoucch'na fouia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); **b) Ah, mi Dî! na tiza de fûch foss por me, dlaciada te chësc bosch, na speziala grazia dal Cil Ah, mi Dî! na tizza d'fuc foss'pur mè, dlacceada te chesc'bosc, na speziala grazia dal Ceil DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia)**

3 RIDOTTO A GELO, A GHIACCIO (gad., fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① gelato ② gefroren ◇ **a) Spo ára ma messù cun sù dëic delicac crazé val' raisc fora dla tera dlaciada** *Spo à la ma m'ssè cung su deitg delicatg'crazzè val raisc'fora d'la terra dlacceada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

◆ **se glacé** (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① avere freddo, essere infreddolito ② frieren, frösteln ◇ **a) Debann porvâra de s'ascogne col pice al mí, ch'ara podô, tl grôm de müstl te chël püre nicio, por se dlacé manco** *D'ban purvâla d's'ascogne col picce al mí, ch'ella pudô, t'l grum d'must'l t'chel pure nicio, pur sè d'laccè manco* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

glacé (fod., LD) → **glacé**.

glacia ③ GLACIA (GselIMM) ④ 1763 *glatscha* 'glacies' (Bartolomei1763-1976:82)

gad. dlacia mar. dlacia Badia dlacia grd. dlacia fas. giacia bra. iacia moe. giacia fod. glac col. giacz amp. jaza LD glacia s.f. ⑤ glaces

ACQUA NELLO STATO DI AGGREGAZIONE SOLIDO, CON STRUTTURA CRISTALLINA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ghiaccio ② Eis ◇ **a) Lâsceme ia, lâsceme ia, che tûa man é frëida sciöche na dlacia** *Lâsceme ia, lâsceme ia, che tua mang è freida sceoucche na dlaccea* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia); **b) y sëgn, ch'al dè indô ite sorëdl tla caverna, y scialdâ ite cun sù ragi, s'implîra de n cialt jintil y delegâ les dlaces sô por i parëis e fëgn', ch'el dè indô ite sored'l t'la caverna, e scealdâ ite cung su raggi, s'implîla deng cialt jintil e d'ligâ les dlaces sou pur i pareis DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).**

glacia (LD) → **glacia**.

glacion ③ deriv. di *glacia* (EWD 3, 108) ④ 1878 *d'lacceungs pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61)

gad. dlaciun mar. dlaciun Badia dlaciun grd. dlacion fas. glacion fod. glacion col. giazon LD glacion

s.m. ⑤ glacions

CANNELLO DI GHIACCIO DI FORMA CONICA (gad. A 1895; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ghiacciolo ② Eiszapfen ◇ **a) dai parëis dl ander pingolâl dlaciuns sciöche dal vider dlacé de na finestra dai pareis d'l and'r pingolâle d'lacceungs sceocche dal vid'r d'lacciè dena finestra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).**

glacion (fod., LD) → **glacion**.

glanda ③ GLANS ④ 1832 *glandes pl.* (HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:144)

gad. dlanda grd. dlanda fas. ghianda caz. ghianda moe. gianda s.f. ⑤ glandes

FRUTTO DELLA QUERCIA (gad., grd. F 2002, fas. DA 1973)

① ghianda ② Eichel ◇ **a) el volea bolintiera s'empienir so venter con ghiandes el voléa volentiera s'inplenir so venter con glandes** HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:144 (caz.).

glicerina (amp.) → **glizerina**.

gliejia ③ ECLĒSIA < ECCLĒSIA < ἐκκλησία (EWD 3, 112) ④ 1763 *glisia* 'templum' (Bartolomei1763-1976:82)

gad. dljija mar. dljija S. Martin dljija Badia dljija grd. dljeja fas. gejjia caz. gejjia bra. lejja, liejja fod. gliejia col. gejjia amp. jejjia, jeja LD gliejia MdR dljija

s.f. ⑤ gliejies

EDIFICIO DEDICATO AL CULTO CRISTIANO, DOVE I FEDELI CONVENGONO PER LA PREGHIERA E PER ASSISTERE ALLE SACRE FUNZIONI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① chiesa

② Kirche ◇ **a) N sëul iede iel ël mucia / N chël iede bën, perdieja, / S'al scundù trëi dis te dljeja** *N seul jëde iel ël mucia / In kël jëde bën, per Diejsha, / S' al skendù trëi dis te dliesha* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) É purvâ pra 100 perdieja: / y son corsa tant a dljeja: / Sant Antone n'à judâ, / duc i sanc m'à tralasciâ! E' prova pra 100 per diesa: / y son corsa tant A dliesia: / Sant Antone n'a schudâ, / dutg i Santg ma tralascia! PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); **c) da doman bonora l'é returnâ te gejjia, e ducant l'pöpul é vegnù da el da doman bonora l'é returnâ in te glesia, e duchant 'l popol é vegnù da el** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **d) I jogn s'en vâ dunca dant fora e fova bele inte dljija, canche berba N. gnè con sües dermenes infrades sô per dljija.** *I jogn s'en vâ dunca dant fôra e fova bel[e] inte dlijsia, quanche bärba N. gnè con sù[e]s därmenes infrades seu per dlijsia.* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **e) Finalmonter ai ince aldi / Sën trëi domëgnes endolater / Te nosta dljija tlo La Pli / Encündenn les nozes de os cater.** *Finalmongter ai intgiö aldi / Söng tröi domönies 'ng dolater / Tö noschta gli-schia tlo la pli / 'Ng cüngden lös notzôs dô os cater.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **f) En domán tidom tidom! / Chël orghen coche l soneron / Te gliejia da La Plié! En doman tidom tidom! / Cal orghen cò che l sonerom / Te gliësia dalla Plie!** PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **g) Vedé ben, che se ra pó / anche lieše inze na jejjia, / duto chel, ch'ei betù só, / sà 'l savé un par ciameša. Vedé ben, che se ra po / anche lieze inze na gejjia, / duto chel, ch'ei betù zò, / za 'l savé un par ciameza.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **h) Mo te dljija él ël le pröm, / An se god ch'al á n te slöm. Mo të Dlisia ël Al ël Prüm, / Ang se god ch'Al ha en te sliim.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **i) Con devozion, no compagné: / A jir te lejia e a n pech de messa, / N pech de vida la ge volessa** *Con devotzion, no compagné: / A xir te lesia e a 'n pe de messa, / Un pe de vida la e volessa* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); **j) I é restai incantai a sentì l nuof prezo del sal, del tabach, la carta, la imposta su la masena, e po incamerà i beni da le gejjie. I è restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabac, la carta, la imposta sulla masena, e po' incamerà i beni dalle gesie.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **k) Fora anche el mostra i dentes / Ogni fre ch'el ven tocià / Benché el vade de frecuente / Par ra jejes a sirà. Fóra anche el mostra i dentes / Ogni frè ch'el ven toccià / Benché el vade de frequente / Par a gejes a zirà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.);**

l) Duncue á le grof fat tigní tla dlijia, che tacá pro le ciastel, solens ofizi da mort por Genofefa Dunque á 'l grof fatt tigní t'la dliasia, che taccá pro 'l ciastell, solenni offizzi da mort pur Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

◆ **jì a glieja** (gad., grd., fas. Mz 1976; DILF 2013, fod., MdR) ① pellegrinare, andare in pellegrinaggio ② pilgern, wallfahren ◇ **a) Na compagnia d'omi jê na ota a la Curt de Suramunt a dlijia.** 'Na compagnia d'omi gê 'na ota a la Curt de Suramunt a dliasia. DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **b) Sa Sènt Ugiana [...] Jent che jia su a lejia i l'à sentù trope oute remenar le ciadene Sa sent Ugiana [...] Schönt chò schia su a löschio i la sentu troppe oute rimemar lö tschadönö.** ZacchiaGB, Märchen-Sagen1858*:4 (bra.); **c) na nobil signora de Gascogna é jita a lejia al Sepolcro na nobil signora de Gascogna é žita a lözia al Sepolcro** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **d) na nobla signura dala Gascogna é jüda a dlijia al Sant Sepolcher na nobil signora dalla Gascogna é žoda a dlišia alle Spnt Sepolcr** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **e) na nobla signura dala Gascogna é jüda a dlijia ala Santa Fossa na nobil signura d'la Gascogna é žüda a dližia ara Santa Fossa** PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin); **f) na nobla seniëura dala Guascogna ie jita a dlieja al Santo Sepolcro. nâ nobil seņneura dala Guascogna ie žita á dliežâ ál Santo Sepolcro.** RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **g) na nobil signoura de Guascogna é juda a glieja al Santo Sepolcro na nobil signoura de Guascogna é žuda a gliëzia al Santo Sepolcro** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

glieja (fod., LD) → **glieja.**

glizerina ② it. *glicerina* / dt. *Glycerin* ̄ 1873 *glicerina* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. glizerina grd. glizerina fas. glizerina amp. glicerina s.f. sg.

COMPOSTO ORGANICO, ALCOLE ALIFATICO TRIVALENTE, LARGAMENTE DIFFUSO IN NATURA PERCHÉ ENTRA NELLA COSTITUZIONE DI TUTTI I GRASSI E GLI OLI (grd. F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, amp.) ① *glicerina* ② *Glycerin* ◇ **a) 'L é proprio un gran consumo / De muscio e glicerina / No fajonse de mereea / Se 'es é pienes de gartures. L' é proprio un gran consumo / De muscio e glicerina / No fajonse de mereea / Se s' è pienes de gartures.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

glizerina (gad., grd., fas.) → **glizerina.**

glob ② it. *globo* ̄ 1873 *globe pl.* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

gad. glob grd. glob fas. globo amp. globo LD glob s.m. ② globs

QUALSIASI CORPO DI FORMA SFERICA O SFEROIDALE, SOPRATTUTTO SE INTERNAMENTE CAVO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *globo* ② *Kugel* ◇ **a) De ciamešes 'I é da vardà sora / Chi globe che pendora / E chi strosces verde, ros e šal / Somea senpre carnaal. De ciameses l'è da vardà sora / Chi globe che pendòra / E chi strosces verde, ros e zal / Somea sempre carnaal.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

glob (gad., grd., LD) → **glob.**

globo (fas., amp.) → **glob.**

gloria ② it. *gloria* < GLÖRIA (EWD 3, 404); grd. *gloria materna* < *Gloria* [Patri et Filio...] x [Requie]m aeterna[m dona eis...] (Craffonara 1993:50) ̄ 1813 *gloria* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:92) gad. gloria mar. dloria Badia gloria grd. gloria fas. gloria fod. gloria amp. gloria LD gloria

s.f. sg.

1 FAMA GRANDISSIMA, ONORE UNIVERSALE CHE SI ACQUISTA PER ALTEZZA DI VIRTÙ, PER MERITI ECCEZIONALI, PER ATTI DI VALORE, PER OPERE INSIGNI (gad. P/P 1966;

DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① fama, gloria ② Glorie, Ruhm ◇ **a) Ma se sé forte, se portà vitoria / se baté duro e staré a chel ch'è scritto, / aré co 'l é un di na pì gran gloria! Ma se se forte, se portà vitoria / se baté duro e štaré a chel ch'è scritto, / avré co l'è un di 'na pì gran gloria!** DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.)

2 LO SPLENDORE E LA GRANDEZZA DELLA MAESTÀ DIVINA, LA SUA BEATITUDINE (gad. P/P 1966, grd. L 1933; F 2002)

① gloria ② Herrlichkeit ◇ **a) ve prèi mo leprò dl gran don de sté scialdi te vosc sant amor y timor nfin ala mort, per recever la curona dla gloria n ciel ve preje mò le prò del gran don de ste schaldi te vosch sant amor i timor in fin alla mort, per retschöver la corona della gloria in tschiel** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **b) Comparide venerandi - / Cater en gloria, y cater ai vis Comparide Venerandi - / Cat'r in gloria, e cat'r ai viis** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **c) por tribolaziuns en paziënza ala santité, por meso dala crusc ala gloria pur tribulaziungs in pazienza alla santité, purmezzo d'la crusc' alla gloria** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia)

3 INNO LITURGICO, PARTE DELLA MESSA IN CUI SI INTONA IL GLORIA, SUONO DELLE CAMPANE CHE L'ACCOMPAGNA (gad.

V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① gloria ② Gloria ◇ **a) Y la Mëssa scomëncia, ala Gloria ch'ai cianta / I proi düc canc en bel ordin se sènta. E la Mässa scomäntsä, alla Gloria ch'ai tgianta / I proi dütg cantg ing bell' orden se säinta.** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

gloria (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **gloria.**

glorioüs (grd.) → **glorius.**

gloriojo (gad.) → **glorius.**

glorious ② it. *glorioso* (EWD 3, 404) ̄ 1878 *glorioso* (DeclaraJM, MaringSopplà1878:3)

gad. glorius, gloriojo Badia glorius grd. glorioüs fas. glorious fod. glorious LD glorious

agg. ② gloriosc, gloriosa, glorioses

CHE HA MERITATO O DÀ GLORIA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① glorioso ② glor-reich, ruhmreich ◇ **a) Nos savun sègn cun ci trica, / Ch'èi puli nüsc spiric groi: / Por nes abinè düc canc / Glorioji en Cil tra i Sanc. Nos savung sengn' cung ci tricca, / Ch'ei puli nouse' spir' ti groi: / Pur nes abbinè duttg cantg' / Gloriosi in Ceil tra i Santg'.** DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia); **b) N per, pardija! tan prezius / É na vera rarité; / Chèsc savunse en cil glorius / Olache döt é en plëna de 'Ng per, pardisa! tang prezioso / É na vera rarité; / Chesc' savungse in ceil glorioso / Ullacch' dutt é in plena dè** DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia).

gloriojo (fas., fod., LD) → **glorious.**

glorius (gad., Badia) → **glorius.**

gnanca (gad., mar., Badia, col.) → **nience.**

gnánca (fod.) → **nience.**

gnanche (amp.) → **nience.**

gnauco ② forma espressiva, metaplasmo di it. *gnocco* ? ̄ 1873 *gnauche pl.* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38)

mar. gnauco amp. gnauco

s.m. ② gnauchi

PERSONA SENZA CARATTERE, PRIVA DI FORZA MORALE (amp.) ① rammollito, effeminato ② Weichling, Weichei ◇

a) Che nosoutre ca in Anpezo / Sone gnauche, bešen di, / Se son stade boi trenta ane / Chesto gato de sofrì. Che nos' outre ca in Ampezzo / Sone gnauche besèn di / Se sostade boi trentanne / Chesto gatto de soffri. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.).

gnauco (mar., amp.) → **gnauco.**

gnee (amp.) → **neif.**

gneeghera (amp.) → **nevera**.

gneera (amp.) → **gneeghera**.

gnero © it. *nevero* (Q/K/F 1983:138) ⚭ 1860 *gnero* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

amp. **gnero**

interiez.

LOCUZIONE USATA IN FINE DI FRASE O DI PERIODO, QUASI A CHIEDERE CONFERMA A QUANTO SI DICE (amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① eh, *nevvero* ② ha, nicht wahr ◇ **a) El pioan 'I aeo vedù? Ce ve par? Gnero / Che duto chel ch'i disc 'I é propio vero!... El Piovan l'eo vedù? Ciè ve par? Gnero / Che duto chel ch'i disc le propio vero!... DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); b) ce te par Marieta zone? / Gnero sci? ... dà ca ra man! cie te par Marieta zone? / Gnero sci? ... da ca ra man! DegasperF, ARa-MeNoiza1860*-1975:108 (amp.).**

gnero (amp.) → **gnero**.

gní (gad., mar., Badia) → **vegni**.

gnì (MdR) → **vegni**.

gnierf (fod.) → **nierf**.

gnoch © ven. *gnoco* < langob. * *knohha* < germ. * *knukka* (EWD 3, 407) ⚭ 1828 *niok pl.* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. **gnoch** mar. **gnoch** S. Martin **gnoch** Badia **gnoch** grd. **nioch** fas. **gnoch** bra. **gnoch** fod. **gnoch** amp. **gnoco** LD **gnoch** MdR **gnoch**

s.m. ② **gnoc**

1 OGNUNO DEI PEZZETTI TONDEGGIANTI DI UN IMPASTO DI FARINA, PANE, FORMAGGIO O SPINACI, LESSATI E CONDITI SPECIALMENTE CON BURRO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **gnocco** ② **Nocken** ◇ **a) Pastor de nosta ana! / Menènes su al ciel, / Ulache n maia mana / Y drè bon nioch da miel. Pastor de nosta ana! / Menènes su al ciel, / Ulà ke n maja mana / I drè bon niok da miel.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) Del so ogne lech / I ge n'à dat n toch / E coscì l'é vegnù n gran gnoch / E dapò l ge n'à manà ence ai Fassegn n pech. Del so ogni lech / I gie na dat un toch / E cosi le vegnu un gran gnoch / E dapo al gie na mana encie ai Fasseng un pech.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270 (bra.); **c) Ió volesse orc e gnoches / Senó l'orghen va in toches. Io volössö örtsch e gniöchtes / Senò l'örghen va in tôches.** ZacchiaGB, Cianzon-Sonador1858-1995:164 (bra.)

2 PERSONA SCIOCCA, TONTA (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **gnocco** ② **Tölpel** ◇ **a) Se un dijessa mal de voi: mincion / Matolge, flentes, descreanzà / Gnoch, toch de asen, desbocià S' un dixess mal de voi: Mentgiong / Mattolge, flentes, descreanzà / Gnoch, toch de asen, desbotgià** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.)

◆ **ester da gnoch** (gad.) ① essere indeciso, essere inconcludente ② unentschlossen sein ◇ **a) Le Re, che fin a chë ora fò sté tan da gnoch y frat, teco sciöchche al se descedass dal sonn, á metü man dala ingiüria fata a chësta signura L'Re, che fin a call gra foa ste tan da gnoc e frat, teco söcco val se dessedëssa dal son, ha metü man dalla ingiüria fatta a casta signura** PescostaC, DecameroniXLMV1875:652 (S. Martin) ◆ **gnoc de cazuel** (gad. Pi 1967, MdR) ① gnocchi formati con il cucchiaino e cotti in brodo chiaro ② mit dem Löffel geformte und in klarer Suppe gekochte Klößchen ◇ **a) "Jide a me fà gnoch de cazü", scraia le mü! La bona uma và a i fà chisc gnoch de cazü che èl se mangia con le plü gran apetit. "Gide a**

me fà gnoc de cazzü", scraja le mütt! La bona uma va a i fà quìs gnòc de cazzü ch'èl se mangia con le plü gran appetit. DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR).

gnoch (gad., mar., S. Martin, Badia, fas., bra., fod., LD, MdR) → **gnoch**.

gnoco (amp.) → **gnoch**.

gnon (amp.) → **inom**.

goba © it. *gobba* < *GUBBA (da GIBBUS) (EWD 3, 408) ⚭ 1873 *goba* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

gad. **goba** mar. **goba** Badia **goba** grd. **goba** fas. **goba** fod. **goba** amp. **goba** LD **goba**

s.f. ② **gobes**

TIPO DI DEFORMAZIONE DEL TORACE, CHE INTERESSA LA PARTE POSTERIORE OPPURE QUELLA ANTERIORE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **gobba** ② **Buckel** ◇ **a) De magnes e mesa magnes / E de jaides no vardon / Che vien infin pascion / A vede tanta roba / Par scuersé chera goba. De magnes e meza magnes / E de giaiades no vardon / Che vien in fin pascion / A vede tanta roba / Par squerse chera goba.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

goba (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **goba**.

gobe © it. *gobbo* < *GUBBUS (= GIBBUS) (EWD 3, 408) ⚭ 1763 *gobe 'gibbosus'* (Bartolomei1763-1976:82)

gad. **gobe** mar. **gobo** Badia **gobe** grd. **gop** fas. **gop** bra. **gobo** fod. **gobo** amp. **gobo** LD **gop**

agg. ② **gobi**, **goba**, **gobes**

DETTO DI PERSONA IL CUI TORACE È DEFORMATO DALLA GOBBA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **gobbo** ② **bucklig** ◇ **a) Ie ne fove drè tan burta, / n puech goba, stramba, curta: / ma depò che ne é giapà, / l desdèn me à ruinà. Je ne fòve drè tan burta, / n puec goba, stramba curta: / ma da pò che n'è giapà, / el Desdeng m'ha ruinà.** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.).

gobe (gad., Badia) → **gobe**.

gobo (mar., bra., fod., amp.) → **gobe**.

gode © nordit. *gòder* < GAUDÈRE (EWD 3, 409) ⚭ 1832 *s'la gòde* (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141)

gad. **gode** mar. **goder** Badia **gode** grd. **goder** fas. **goder** caz. **goder** fod. **gode** amp. **gode** LD **gode** MdR **gode**

v.intr. ② **god**, **godon**, **godù**

ESSERE PROFONDAMENTE FELICE; GIOIRE, RALLEGRARSI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **godere** ② **genießen, sich freuen** ◇ **a) I ne n'ò cunté sö döt chël che godun / por grazia de Dì ch'è nosc gran patrùn I ne n'ò conté sö dütt chël che godun / per grazia de Dì ch'è nosc gran patrùn** PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia); **b) Os godede in gran ligrèza / D'Osta vita le plü bel de, / Ch'è capara de richèza Os godede in grang ligreizza / D'Osta vita 'l plou bel dè, / Ch'è caparra de ricchezza** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **c) A paroles a mesa bocia no dé pa mei amënt, / Chi che de chëstes se god, schiva for y for cun spavënt. A paroles a möza botgia 'no depa mëi a mënt, / Chi chë de chëstes së gòd, schiva fort y fort con spavënt.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **d) ades che l'aesse**

tant n bel picol, e père l'é el, e podassane goder e se devertir chiò ades, ke l aese tant un bel pikol, e pere l é el e podasane goder e se devertir kiò BrunelG, Cianbolpin1866:23 (caz.); *e) I lin sun chël che la mutans ova tan gudù, l lin ie unì apëina n dëit lonch l lij suj kaj ke la mutáns óa tan gudú, l lij ie unì apáina n dâit lonk* RifesserJB, SurëdlPlueia1879:108 (grd.)

v.tr. ⑩ god, godon, godù

GUSTARE CON GRANDE PIACERE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD, MdR) ① godere ② genießen ◇ *a) Porçì che iö ne me sènte nia dërt bëin. / Iüst per chëst dësses gode l'aria frësca. Porçhi ch'jeu ne me sènte nia dërt bëin. / Iüst per quëst dësses gòde l'aria frësca.* DeRüM, BunDéJanDomëne1833-1995:242 (MdR); *b) Chi che se marida con iudize, / [...] / S'en stà bëin e sarà felize / E godrà sëmper la ligrëza* Chi [che] se marida con iudice, / [...] / S' en stà bëin e sarà felice / E godrà sëmper la ligrëzza DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR); *c) ne m'ëis mei dat n vesuel da goder cun mi cumpanies ne m'eise mèi dat 'n vesuèl da gòder cun mi cumpanies* SenonerA, FiProdi-goGRD1841-1986:253 (grd.); *d) armendesse, scenò ne goderëise le règn dl paraisc armendesse, senò ne goderëife 'l regno d'l Paraisc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia); *e) plütosc orunse ciaugnè raisc y erbes cun Genofefa inozènta te bosch, co gode les festes da bal plouttosc urungfe ceagnè raisc 'e erbes cun Genofefa innozente te bosch, che gode les festes da ball* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia)

◆ **se gode** (gad., grd. F 2002, fas.) ① godere, godersi ② genießen ◇ *a) Siur curat ch'è vedl y grisc / E ciamò le miù te nosc paisc / A l'odèi tan sann y intun / Se goduns' ch'al é tan bun. Sior Corat ch'è vedèl è gris / E giamo èl miù tè nos pais / Al odai tang san è intung / Sè godons ch'Al è tang bung.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia); *b) La fortuna, ch'Idie te dà, godete cun pesc y gën* La fortuna, ch'Idie te dà, gòdetè con peš y gëñ PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *c) la l'à lascià che l fae l patron de cèsa aut e bas. Cianbolfin se godea mez mondo la l a lašà ke el fae el patron de cèsa aut e bas. Čanbolfin se godea mez mondo* BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.) ◆ **se la gode** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986, LD) ① godersela, spassarsela ② es sich gut gehen lassen ◇ *a) Mo sègn messun' mangé y s' la gode, porçì che chësc to fre fò mort, y é gnü indò vi* Mo saign messung mangie e s' la gòde, portgi che cast to fré fòa mort, e gnü in indo vi HallerJTh, FigliolProdiGoBAD1832:141 (Badia); *b) E tolé n vedel gras, e mazalo, e nos magnaron a la rica, e se la godaron delvers; [...], e ic à scomenzà a se la goder. E tollé un vedèl grass, e mazzálo, e nos magna-ron alla ricca, e se la goderon del vers; [...], e idg à scomenzà a sela góder.* HallerJTh, FigliolProdiGoCAZ1832:145 (caz.); *c) Su! godòssera de gusto / Duto quanto el santo di! Sù! godòssera de gusto / Duto quanto el santo di!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *d) Sc'al é i morc che se descèda, / Y s' la god en chësc sandè, / Nos, che sun vis, ne sarun de crèda* Sel è i mortg' che sè descèda, / E sla god in chesc' Sandè, / Nos, ch'sungvis, n'sarung de creda DeclaraJM, MaringSupplà1878:3 (Badia); *e) Lascède de baudié, y godessela tl Signur Lascède de baudié, e gedess 'la nel Signur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

gode (gad., Badia, fod., amp., LD, MdR) → **gode**.

goder (mar., grd., fas., caz.) → **gode**.

Godifré † (Badia) → **Gotifré**.

goern ③ GUBERNUM (EWD 3, 454) ̄ 1828 *guvièrn* (PlonerM, VedlMut1828-1997:345)

gad. guern mar. goern Badia guern grd. guviern fas. goern fod.

goviern amp. goerno LD guern

s.m. sg.

ACCUDIMENTO DI CASA E FAMIGLIA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① cura, governo ② Pflege ◇ *a) Le lascësse inant la testa, / Che me tò na tel' rie pesta, / Che me dà n tel guvièrn, / Sciche n fossa tl infiern. Jé lassés in 'and la testa, / Ché me tò, n'a tel' riè pèsta, / Ché me da un 'g tel guvièrn, / Schi 'c' un fossa tè l' infiern.* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.).

goern (mar., fas.) → **goern**.

goern (mar.) → **govern**.

goernà (amp.) → **governé**.

goernar (bra.) → **goerné**.

goernar (bra.) → **governé**.

goerné ③ GUBERNÄRE † खुβερवान (EWD 3, 461) ̄ 1858 *gornè p.p. m.sg.* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:236)

gad. gorné mar. gorné Badia gurnè grd. gorné fas. goernèr bra.

goernar fod. goerné amp. guarnà LD guerné

v.tr. ⑩ goerna

RENDERE MANSUETO, DOMESTICO E SIMILI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986) ① domare, addomesticare ② bändiggen, zähmen ◇ *a) Sce t'esses gorné n pü' miéc chë möta / col aiüt de Dì che ion nes aiüta, / ne n'esste odü l'Orco y ne fossel n bastert, / la fia no te piz che stess de pert. Sce t'esses gorné n pü mic chëla müta / col aiüt de Dì che gën nes aiüta, / ne n'esste odü l'Orco y ne fossel n bastert, / la fia no te piz che stessa de pert.* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:236 (Badia); *b) O gornede na ota osc sènn infelize prezipitüs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

goerné (fod.) → **goerné**.

goernèr (fas.) → **goerné**.

goernèr (fas.) → **governé**.

goerno (amp.) → **goern**.

goerno (bra., amp.) → **govern**.

gof ③ onomatop. (MEWD 2005:134); evt. da accostare a buff, REW 1373? ̄ 1845 *gofes pl.* (BrunelG, MusciatSalin1845:2)

fas. gof bra. gof

s.m. ⑩ gofs

COLPO DI GOMITO (fas. R 1914/99; DA 1973) ① colpo alle costole, gomitata ② Rippenstoß ◇ *a) Ma fam e colpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / N'é ciapà gio giusta teis* Ma fam e kolpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / Ne čapà jo justa teis BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.).

gof (fas., bra.) → **gof**.

gola ③ GULA (GsellMM) ̄ 1763 *gola 'gula'; ja la gola 'prurigo'* (Bartolomei1763-1976:82, 84)

gad. gola mar. gola Badia gola grd. gola fas. gola fod. gola amp.

gora LD gola

s.f. ⑩ goles

TERMINE GENERICO CON CUI SI DESIGNA SOPRATTUTTO LA FARINGE ORALE E LA PARTE ALTA DEL TUBO LARINGO-TRACHEALE E DELL'ESOFAGO (gad. Pi 1967; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① gola, fauci ② Hals, Rachen, Schlund ◇ *a) finalmente co 'l aea arsa ra gora, / na boza de scarsela tira fora... finalmente co l'aèa arsa ra gora, / na boža de scarsela tira fora...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

gola (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **gola**.

Golo ̄ 1878 *Golo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10)

gad. Golo Badia Golo

antrop.

(gad.) ① Golo ② Golo ◇ **a) Golo è patrun en ciasa, a chël che le grof i á confidè döt Golo è patrung in cialfa, a chel, che 'l grof i ha cungfidè dutt** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

Golo (gad., Badia) → **Golo.**

golosità (moe.) → **golosità.**

golosità ③ it. *golosità* ③ 1878 *golosità* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53)

gad. golosità Badia golosità moe. golosità

s.f. ④ golositàs

L'ESSERE GOLOSO, IL VIZIO DELLA GOLA (gad. P/P 1966) ① golosità ② Naschhaftigkeit ◇ **a) Deach'ara è bona de coscienza, l'amonira a se stravardè dala dejobediënza, dai caprizi, dala golosità, y da atri defec Dea ch'ella è bona d'coscienza, l'ammonila a se stravardè dalla desobbedienza, dai caprizzi, dalla golosità, e da atri d'fettg'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

golosità (gad., Badia) → **golosità.**

gomb (bra.) → **gomp.**

gombol (fod.) → **gomp.**

gomp ③ celt. **kumbo-* (EWD 3, 457) ③ 1878 *gumbe* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94)

gad. *gumbe* mar. *gumbo* Badia *gumbe* grd. *gomp* fas. *gomp* bra.

gomb fod. *gombol* LD *gomp*

agg. ④ *gomps*, *gomba*, *gombes*

INCURVATO VERSO L'ESTERNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① convesso, gibboso, arcuato ② konvex, krumm ◇ **a) Sü ciavëis fosc grèc, le frunt alt, i edli gragn y vis, le nes n pü' gumbe, la bocia picera Sü ciaveis fosc'grattg', 'l frunt alt, i oudli grangn' e vis, l nēs 'ng pü gumbe, la boccia piccera** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia).

gomp (grd., fas., LD) → **gomp.**

gonela ③ GUNNA + -ELLA (EWD 3, 413) ③ 1857 *gonela* (DeclaraJM, ITavella1857-1988:9)

gad. *gonela* mar. *gonela* Badia *gonela* fas. *gonela* fod. *gonela*

col. *gunela* amp. *nela* LD *gonela*

s.f. ④ *goneles*

INDUMENTO FEMMINILE CHE COPRE IL CORPO DALLA CINTOLA IN GIÙ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sottana, gonna ② Rock ◇ **a) Cater mituns cun cota y gonela / L'incenjara porti y la navicela Cattr mitung cong cotta e gonella / L'incensara porti e la navicella** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **fé la gonela** (gad. P/P 1966) ① abbandonare il posto di lavoro prima del termine stabilito ② den Dienstplatz vorzeitig verlassen, den Dienst vorzeitig verlassen ◇ **a) Tö, Sefl de Taela / ne fá pa la gonela! Tö, Sefl de Taéla / ne fá pa la gonela!** DeclaraJM, ITavella1857-1988:9 (Badia).

gonela (gad., mar., Badia, fas., fod., LD) → **gonela.**

gonfalon (fod.) → **confalon.**

gonot ③ mhd. *g(e)nōt(e)* (EWD 3, 460) ③ 1833 *gonot* (DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231)

gad. *gonot* mar. *gonot* Badia *gunot* MdR *gonot*

avv.

DI FREQUENTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, MdR) ① spesso ② oft, häufig ◇ **a) ves messëis demà ejerzité. / In ci maniera mo? / Col rajonè gonot, e col li de bugn libri. ves messëis demà ešercité. / In çhi maniera mó? / Col raționè gonot, e col li de bugn libri.** DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **b) Bevëise gonot**

café vos? Bevëise gonót caffè vos? DeRüM, AvëiseVöiaBèire1833-1995:236 (MdR); **c) Gonot jöl pro fontana a piè sö ega frësca Gonot jële pro fontana a piè sou ega fresca** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia); **d) Y sun stá tan bravi, che zënza na plaia / Unse bele plü gonot mirité la medaia. E sung stà tang bravi, che zanza na plaja / Ungse bell plö gonnot meritè la medaja.** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

gonot (gad., mar., MdR) → **gonot.**

gop (grd., fas., LD) → **gobe.**

gor ③ dtir. *gâr* (Lardschneider 1933:132) ③ 1821 *gor* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59)

grd. *gor*

avv.

NIENTEMENO, PERSINO (grd. L 1933; F 2002) ① addirittura, perfino ② sogar, gar ◇ **a) Ulëis'a forsci gor parè? / Ie ne sé, diral, co fé. Ulëisa forshi gor parè? / Ie ne se, diral, ko fé.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) Robes plu stranies - fossa mo fé manies / O gor jì en slitta - po! na tël vita Robes plu stranies - foss mo fè manies / O gor xi 'n slitta - po! 'na tel vita** BrunelG, OccasioneNoz-za1860*-2013:368 (grd.) ④ **finamai.**

gor (grd.) → **gor.**

gora (amp.) → **gola.**

gormal (col.) → **gormel.**

gormel ③ *GREMIÁLE (EWD 3, 437) ③ 1856 *gramial* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244)

gad. *gormel* Badia *gurmel* grd. *gurmel* fas. *gramièl* bra. *garmial*

moe. *gramial* fod. *gurmel* col. *gormal* LD *gurmel*

s.m. ④ *gurmieì*

ELEMENTO ACCESSORIO CHE S'INDOSSA SOPRA IL VESTITO FEMMINILE O MASCHILE, FORMATO DA UN PEZZO DI STOFFA, CHE, LEGATO INTORNO AI FIANCHI, SCENDE A COPRIRE LA PARTE ANTERIORE DEL CORPO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① grembiule ② Schurz ◇ **a) Ou! mena cà per chel gramial Bianch; / sora l cialf! e sora l piet Ohu! mena cà per chel gramial Bianc; / sora 'l tgiaf! e sora 'l piet** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); **b) L'é miec veder gramiai e pindoi / Che bujes e sbrindoi / Le feste de sèn Jan e Vit. Le mietc veder gramiai e pindoi / Che buses e sbrindoi / Le feste de sen San e Vit.** PollamV, VivaSagraMoe-na1856-2008:267 (bra.); **c) "O Sigfrid", gnüda pro se istëssa, scraiera, "sce ne te vëgnes pa plü!" y ascogn le müs tl gormel. "O Sigfrid", gnuda pro sè istessa, screiela, "se ne te vegnes pa plou!" e ascongn 'l mus t'l gormèl.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

gormel (gad.) → **gormel.**

gorné (gad., mar., grd.) → **goerné.**

gost ③ dtir. *gâst* (EWD 3, 382) ③ 1845 *gost* (BrunelG, MusciatSalin1845:9)

fas. *gost* bra. *gost*

s.m. ④ *gosc*

CLIENTE ABITUALE DI UN PUBBLICO LOCALE (fas. R 1914/99)

① avventore, cliente ② Gast ◇ **a) n pe no sie nesciugn gost, / Ne chëlera, ne famei ne ost n pè no sie nešüng gost, / Ne kelerera, ne famei ne ost** BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.).

gost (fas., bra.) → **gost.**

gosté ③ GUSTÁRE (EWD 3, 462) ③ 1763 *goustè 'prandeo'* (Bartolomei1763-1976:82)

gad. *gosté* mar. *gosté* Badia *gusté* grd. *gusté* fod. *gosté* LD *gosté*

v.intr. ④ *gosta*

FARE IL PRIMO PASTO AL MATTINO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L

1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① fare colazione ② frühstückchen ◇ *a) Sèn jonse a gusté. / La cuega porta su / Di dut assè y plu. Sèn fhonse a gustè. / La kuega porta su / Del dut assè i plu.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.)

s.m. ④ gostés

IL PRIMO PASTO DEL MATTINO (gad. A 1879; G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① colazione ② Frühstück ◇ *a) I pere à cumandà de fé n gran gusté dla cuntentèzza, che l à inò giatà chèl che l teniva per perdù y mort. l'père hà cumandà de fé uñ gràn gustè dalla cuntentèzza, chè l'hà ino giatà chèll' chè 'l tèniva per perdù y mòrt.* VianUA, FiProdigio1864:193 (grd.)

gosté (gad., mar., fod., LD) → **goté.**

Gostin (mar., fas., bra.) → **Agostin.**

got ④ nordit. gòto < GUTTUS (EWD 3, 415) ② 1763 gotte 'poculum' (Bartolomei1763-1976:82)

gad. goté mar. goto Badia got grd. got fas. got bra. got fod. got amp. goto LD got MdR goté

s.m. ④ goc

PICCOLO RECIPIENTE, SPECIALMENTE DI VETRO, DI VARIE FORME E MISURE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① bicchiere ② Becher, Glas ◇ *a) Salute! bon senièur! / Cul got n tla man / Buvons a Vosc unèur Salute! bon senièur! / Kul got n tla man / Buonse a Vost unèur* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); *b) N gote de vin do le caffè é sann èl, e mascima le bun vin ne dezipa mai nia èl. Un gòte de viñ dò le caffè é san èl, e massìma le buñ viñ ne decipa mai nia èl.* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); *c) Piens de vin e piens de rost / I à fat l consilio sa Grava l'ost. / O bela! da le doudesc de not / Con ogneun te man n got. Plens de ving e plens de rost / I a fat l konsiglio sa Grava l ost. / O bella! da le dòudeš de not / Kon ognùn te man 'n got.* BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); *d) Aló! animo, da brae! / Tolé dute el goto in man Alo! animo, da brave! / Tolè dute el goto in man* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *e) A Siur Curat dër dilan, / Incö unse düc le gote en man A Sior Corat dar diolang, / Incö ungse dütg el got in mang* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); *f) 'I amigo i gote 'l inpienisce intanto / d'aga de ita e a dute 'l in pregenta l'amigo i gote l'impienisce intanto / d'aga de ita e a dute l'in pregenta* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *g) Su, via da brae, / Fajé dassen, / In pes alzave / Col goto pien. Su, via da brave, / Fagè da sen, / In pès alzave / Colgòto pien.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.); *h) Ytolunde le gote en man / A na viva a San Ciascian. E tollunde 'l gott' in mang / A na viva a Sang Cias-sang.* DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia).

got (Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **got.**

gota ④ GUTTA (EWD 3, 416) ② 1763 gotta 'gutta' (Bartolomei1763-1976:82)

gad. gota mar. gota Badia gota grd. gota fod. gota col. goza amp. gota LD gota

s.f. ④ gotes

1 MINIMA QUANTITÀ DI LIQUIDO CHE, SEPARANDOSI DA UNA MASSA, ASSUME FORMA TONDEGGIANTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① goccia ② Tropfen ◇ *a) al ne vègnès spanü 'ci*

na gota de sanch ne por mia gauja el nè vegne spanü ci na gotta de sanc nè pur mia gausa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia); *b) y delegâ les dlaces sò por i parèis, ch'ares degorò jò a gran gotes e d'ligâ les dlaces sou pur i pareis, ch'elles degorò jou a grang gottes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia)

2 fig. **MINIMA QUANTITÀ DI LIQUIDO** (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989 DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① goccia fig. ② Tropfen fig. ◇ *a) Genofefa pliada sura l'animal por tera, i á dé ite valgünes gotes de lat Genofefa pliada sura l'animal pur terra, i à dè ite valgünes gottes d'latt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

3 LIQUIDO ACQUOSO PRODOTTO DALLE GHIANDOLE LACRIMALI (grd. L 1933; F 2002; DLS 2002) ① lacrima ② Träne ◇ *a) o caro Gejù, che cunsulèis la bona dones che bredla, ie ve prèie cun gran devozion de dé a chisc mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlè l gran numer de mi picèi o caro Giesu, che cunseleis la bonna donnes che bredla, je ve' preje cun gran devocion de dè a chis mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlè 'l gran numer de mi piciej* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); *b) Ma èila no se nfidova jì sot ai uedli de Gejù, y per chèsc stajova èila dovia drè aricèul bradlan, che la gotes tumova sui piesc a Gejù. Ma èila no sèn fidova sî sott ai uedli di Gešù, y per chèst stašova èila dòvia drè aricoul bradlàn, che la gottes tumova sui piès a Gešù.* VianUA, Madalena1864:193 (grd.)

gota (gad., mar., Badia, grd., fod., amp., LD) → **gota.**

gotà (col.) → **goté.**

Gotardo (amp.) → **Gotert.**

Gotart (fas.) → **Gotert.**

gote (gad., MdR) → **got.**

goté ④ GUTTARE (GsellMM) ② 1763 gottè 'stillo' (Bartolomei1763-1976:82)

gad. goté mar. goté Badia goté grd. guté fod. goté col. gotà LD goté

v.intr. ④ gota

USCIRE, CADERE, STILLARE A GOCCIOLE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① gocciolare ② tropfen, tröpfeln ◇ *a) Te chësta spelunca sgriciorosa ne n'él por te n piz, che ne sides pera frèida; da chèsc ôt töme y fosch gotel tres jò ega Te chesta spelunca sgricceorosa nen elle pur tè 'ng pizz, che nè sūi pera frei-da; da chesc' ôt tume e fosc gott' l tres jou ega* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); *b) Al tolò na bona man de müstl y assuà jò chèl tan ch'al podò i parèis moi dla grota, acioche al n'i gottass jò ados ala uma amarada. El tolò na bona mang d'must'l e suà jou chel tang ch'el pudò i pareis mòi d'la gròtta, acceocch'el n'i gottass'jou adòs alla uma amarada.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia).

goté (gad., mar., fod., LD) → **goté.**

goté (Badia) → **goté.**

Gotert ② 1873 *Gottardo* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19)

fas. Gotart amp. Gotardo

antrop.

(fas., amp.) ① Gottardo ② Gotthard ◇ *a) Par Gotardo Meneguto / Chi outre manse 'l ea assèi, / Ma par nos, che saon duto / Un orario bešen fei... Par Gottardo Menegutto Chi autre manse, lea assèi, / Ma par nos, che saón dutto / Un orario besen fei... Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19 (amp.).*

Gotfred † (mar.) → **Gotifré.**

Gotfrid (gad., grd.) → **Gotifré.**

Gotifré ② 1875 *Gotifré* (SommavillaA, Decameron-

IXMOE1875:639)

gad. Gotfrid mar. Gotfred † Badia Godifré † grd. Gotfrid fas. Gotifré bra. Gotifré moe. Gotifré fod. Gotifré antrop.

(gad., grd., fas., fod.) ① Goffredo ② Gottfried ◇ *a) dopo che l'è stat ciapà la Tera Santa da Gotifré di Buglione dopo che l'è stat ciapà la Terra Santa da Gottifré di Buglione* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *b) dò che la Tera Santa é stata conchistada da Gotifré de Buglione do chö la Terra Senta è stada conchistada da Gotifré de Buglione* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *c) al tomp dal pröm Re de Cipro, che la Tera Santa é stada davagnada da Gotfred da Boglione al tomp dal pröm Rè de Cipro, che la Tera Santa è stada vadagnada da Gotifré da Boglione* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); *d) despò che Godifré de Buglione à conquisté la Tera Santa despò che Godifré de Buglione ava conquisté la Tera Santa* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); *e) do che la Tera Santa fova cuncuistada da Gotfrid de Buglione do che là Tierrà Santa fova conquistada da Gotfrid de Buglione* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *f) despò che la Tera Santa è stada vadagnada da Gotifré de Buglione despò che la Tera Santa è stata vadagnada da Gottifré de Buglione* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

Gotifré (bra., fod.) → **Gotifré**.

Gotifré (fas., moe.) → **Gotifré**.

gotisc ② dt. *gotisch* ③ 1879 *gothisch* (PescostaC, MëssaPescosta1879:4)

gad. gotisc Badia gotisc

agg. ④ inv.

RIFERITO ALL'ARTE PREVALENTE NELL'EUROPA OCC. TRA XII E XV SEC. CARATTERIZZATA, SPEC. IN ARCHITETTURA, DAL VERTICALISMO E DALLA PREFERENZA PER L'ARCO ACUTO (gad.) ① gotico ② gotisch ◇ *a) Corvara y Calfosch anter crodes y munts / Pè n tëmpl fat: bel vèrt èl le funz, / Sciürs de bosé i parëis, pilastrì èl les crodes, / Romanisc y gotisc y sön dotes les modes* Corvara e Calfosc anter crodes e munts / *Pè ng tempio fatt: bell vart elle l'funz, / Sciürs de bosé i parais, pilastrì ell'les crodes, / Romanisch e gothisch e song düttes les modes* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

gotisc (gad., Badia) → **gotisc**.

gato (mar., amp.) → **got**.

gouja (amp.) → **gauja**.

gouta ② apadan. *galta* < *GAUTA (GsellMM) ③ 1844 *gòutes pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111)

amp. gouta

s.f. ④ goutes

CIASCUNA DELLE DUE COMPLESSE STRUTTURE CHE DELIMITANO LA BOCCA, NE SOSTENGONO LE PARTI MOLLI E DI SOLITO OSPITANO I DENTI (amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① mascella, mandibola ② Kiefer, Kinnlade ◇ *a) Se in seccion i é come toutes, / là no ocore, che s'i caze, / che co vien dorà ra goutes, / oh! avess'i mas e braze! Se in sesión i e come toutes, / la no ocore, che s'i caze, / che co vien dorà ra goutes, / oh! avés'i mas e braze!* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

gouta (amp.) → **gouta**.

govern ② it. *governo* ③ 1879 *governo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9)

gad. govern mar. goern Badia guvern grd. guviern fas. govern caz. govern bra. goerno fod. governo, guviern amp. goerno LD govern

s.m. ④ governs

1 ORGANO STATALE COMPLESSO CHE DETERMINA L'INDIRIZZO POLITICO DELLO STATO NEI RAPPORTI INTERNI E INTERNAZIONALI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M

1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① governo ② Regierung

2 CONDUZIONE POLITICA E AMMINISTRATIVA DI UN ENTE POLITICO (gad.) ① governo ② Regierung ◇ *a) Pröma a Dî, spo al mi fedel capo de ciasa ai confidè tûa porsona, la custodia dl ciastel y le govern de mia provinzia. Pruma a Dio, spo al mi fedel capodeciafa ai confidè tua persona, la custodia d'l ciastell, e 'l governo de mia provinzia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).

govern (gad., fas., caz., LD) → **govern**.

governé ② it. *governare* < GUBERNĀRE < κυβερναν (EWD 3, 461) ③ 1878 *governé* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. governé Badia governé grd. guverné fas. goernar bra. goernar fod. governé col. guarnà amp. goernà, guarnà LD governé v.tr. ④ governeia

DIRIGERE E AMMINISTRARE UN ENTE POLITICO (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① governare ② regieren, herrschen ◇ *a) Sti eletore, ci élo stà, / val a dir, chiste sturloi, / che i a scèlto a me guarnà, / chesto rodol de fraioi. Sti eletore, ci elo sta, / val a dir, chiste sturloi, / che i a scèlto a me guarnà, / chesto rodol de fraioi.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.)

p.p. come agg. ④ governés, governeda, governedes **AMMINISTRATO, RETTO (ENTE POLITICO)** (gad.) ① governato ② verwaltet ◇ *a) Tal è dan 1000 agn le Brabant, vjijn ala Francia, patria de S. Genofefa, governé da n düca de gran nobilté Tal è dang 1000 angn' 'l Brabante, vijing alla Francea, patria de S. Genofefa, governé dang duca de gran nobilté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).

governé (gad., fod., LD) → **governé**.

governé (Badia) → **governé**.

governo (fod.) → **govern**.

goviern (fod.) → **goern**.

goza (col.) → **gota**.

gra (grd., fas.) → **gre**.

grafon (fas.) → **crafon**.

gram ② protorom. (padan.-alpino) *gram(o)* < germ. *gram (GsellMM) ③ 1821 *gram* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59)

gad. gram mar. gram Badia gram grd. gram fas. gram caz. gram fod. gram amp. gramo LD gram

agg. ④ grams, grama, grames

1 CHE È IN UNO STATO DI ABBATTIMENTO, SCORAGGIAMENTO, SFIDUCIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scoraggiato, avvilito, abbattuto ② verzagt, niedergeschlagen, bedrückt, mutlos ◇ *a) Intant che l'era aló mez gram e mez sperdù, vegn fora per n usc na bela tousa Intant, ke l era aló mez gram e mez sperdù, ven fora per n us na bela tousa* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); *b) Cuindi ne n'oi plü ester desfidènta y grama, scemia ch'i ne n'á no da firé, no da cuji* Quindi nen oi plou est'r desfidente e grama, s'mia ch'i nen á no da firé, no da cuji DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

2 DI PERSONA, SITUAZIONE E SIMILI, CHE È AFFLITTO DA SCIAGURE SPIRITUALI E MATERIALI TALI DA SUSCITARE IL COMPATIMENTO ALTRUI; DISGRAZIATO, INFELICE, MISERABILE (gad. A 1895, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① misero, gramo ② elend, armselig ◇ *a) Sode e roba a boaton / e vestì de pano fin, / ma 'l no i rende surizion / al pi gramo cadorin. Sòde e ròba a boatón / e vestì de pano fin, / ma 'l no i rende surizion / al pi gramo Cadorin.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); *b) Là, de chera cubia grama / se pó dilo 'l caretier, / che conforme ch'el i ciamà, / i và hota*

e vista her. La, de chera cùbia grama / se po dilo 'l caretiér; / che conforme ch'el i ciama, / i va hota e vista hèr. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.)

♦ **ester gram** (gad. V/P 1998, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① avere paura, vedersela, preoccuparsi ② Angst haben, sich sorgen, sich ängstigen, verzagen ◇ *a) Ma bon di! Le son tan gram, / Ne n'è plu sèit, ne n'è plu fam Ma bon di! ie son tan gram, / Ne n'è plu sèit, ne n'è plu fam* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); *b) Y canch'ara è grama por le vire, y les crusc i drucà le còr, en aldi i vici ciantan de bona vèia, ponsàra. Ligres y zènta fistidi sèise os, pices creatòres E canch'ella è grama pur 'l vire, e les crusc' i druccà 'l cour, in aldi i viccei ciantang d'bona vouia, pungsàla: Ligres e zènta fastidi seife os, picces creatures* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia) ♦ **vegni gram** (gad.) ① avvilirsi, scoraggiarsi ② ängstlich werden, verzagen ◇ *a) iö gnò gram por os iö iou gnè gram pur os iou* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia); *b) Da chël momènt incà èl tomé te na tristèza tale, ch'an gnò grams por sùu vita Da chel moment incà èle tomè t'na tristèza tale, ch'ang gnè gramz pur sua vita* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

gram (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **gram.**

gramac ③ deriv. di *gram* 'che è in uno stato di abbattimento, scoraggiamento, sfiducia' (EWD 3, 419) ④ 1821 *gramac* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59)

grd. gramac fas. gramac bra. gramaz MdR gramac

s.m. ⑤ gramac

PERSONA SUCCUBE E CHE SI SPAVENTA DI UN NONNULLA (grd. L 1933, fas. R 1914/99, MdR) ① fifone, uomo di stoppa ② Angsthase, Pantoffelheld ◇ *a) Te ies n pue-re gramac, / Piec che chël tolt da Pradac. T'ies n pue-re gramac, / Piec ke kel tolt da Pradac.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); *b) O mi bun gramac, chël ch'an n'impara da jogn, ne sà pa incè da vedli ne. O mi bun gramac, quèl ch'an n'impara da jogn, ne sa'n pa inchiè da vedli ne.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR).

gramac (grd., fas., MdR) → **gramac.**

gramarzé (col., amp.) → **gramarcé.**

gramatica ③ it. *grammatica* < GRAMMATICA < γραμματική (EWD 3, 420) ④ 1873 *grammatica* (Anonim, Monumento1873:1)

gad. gramatica Badia gramatica grd. gramatica fas. gramatica fod. gramatica amp. gramatica LD gramatica

s.f. ⑤ gramatices

1 IL COMPLESSO DELLE NORME CHE COSTITUISCONO IL PARTICOLARE MODO DI ESSERE DI UNA LINGUA (O DI UN DIALETTO), CIOÈ IL SUO SISTEMA FONEMATICO, MORFOLOGICO, SINTATTICO, CONSIDERATO NELLA SUA TOTALITÀ (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① grammatica ② Grammatik ◇ *a) Par un che non à pratega / E che non à gnanche studià, / 'L è un ofende ra gramatica; / E cie dirai po chi che sà? Par un che no n' à pratega / E che no n' à gnanche studià, / L'è un offende ra grammatica; / E cie dirai po chi che sà?* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

2 IL TESTO CHE ESPONE IL SISTEMA GRAMMATICALE DI UNA LINGUA (gad.) ① grammatica ② Grammatik ◇ *b) na gramatica ladina nes àl ciamò lascé a man scritta na gramatica ladina nes à le ciamò lascé a mang scritta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

gramatica (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **gramatica.**

gramaz (bra.) → **gramac.**

gramblé (grd.) → **gramolé.**

grameza ③ deriv. di *gram* (EWD 3, 419) ④ 1878 *grameztes pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121)

gad. gramèza Badia gramèza grd. gramèza fas. grameza s.f. ⑤ gramezes

SMARRIMENTO, ABBATTIMENTO DELL'ANIMO (gad., grd. G 1879; G 1923; Ma 1953, fas. R 1914/99) ① scoraggiamento, avvilitamento ② Verzagtheit ◇ *a) Sègn s'la riel amablmenter, mo 'ci por chèsce viadù gnarál sù dis de tribolaziun, de gramèzes, leghermes, la sorte, che toca a diic i mortai. Segn' s'la riele amabilment'r, mo ci pur chesc' viadù gnaràle su dis d'tribolaziung, d'grameztes, legrimes, la sorte, che tocca a duttg' i mortali.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia).

grameza (fas.) → **grameza.**

gramèza (gad., Badia, grd.) → **grameza.**

gramial (moe.) → **gormel.**

gramièl (fas.) → **gormel.**

gramo (amp.) → **gram.**

gramolà (col., amp.) → **gramolé.**

gramolar (bra.) → **gramolé.**

gramolé ③ deriv. di *gramola* (EWD 3, 422) ④ 1844 *gramora* 3 (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. gramoré mar. gramoré Badia gramoré grd. gramblé fas. gramolèr bra. gramolar fod. gramolé col. gramolà amp. gramorà, gramolà

v.tr. ⑤ gramoleia

1 DIROMPERE IL LINO O LA CANAPA CON LA GRAMOLA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; G 1923; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① gramolare, maciullare ② Hanf brechen, Flachs brechen, mit der Breche bearbeiten

2 fig. LAMENTARSI A BASSA VOCE, MORMORARE FRA I DENTI, BRONTOLARE (amp.) ① masticare fig., borbottare ② brummen ◇ *a) E ch'i see pur in cusion / o de gueres o zitas, / el no disc ra so pugnion / ma 'l gramora in santa pasc. E ch'i see pur in cusion / o de guères o zītās, / el no disc ra so pugnōn / ma 'l gramora in santa pasc.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

gramolé (fod.) → **gramolé.**

gramolèr (fas.) → **gramolé.**

gramorà (amp.) → **gramolé.**

gramoré (gad., mar.) → **gramolé.**

gramorè (Badia) → **gramolé.**

gran¹ ③ GRĀNUM (EWD 3, 424) ④ 1844 *grano* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116)

fas. gran amp. grano

s.m. sg.

PIANTA ANNUA DELLE GRAMINACEE (amp. C 1986; DLS 2002) ① grano ② Getreide ◇ *a) El 'l à 'l grano a pre-zio roto / e 'l lo vende a marza usura / bešen di, che chiste almoto / i à dal diou poca paura. El l'a 'l grano a prèzo roto / e 'l lo vènde a marza uzura; / bezén di, che chiste almoto / i a dal diòu poca paura.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.) ⑤ **forment.**

gran (fas.) → **gran¹.**

gran² ③ GRANDIS (EWD 3, 423) ④ 1763 *cotagn gran 'quantus'; gagn 'magnus, vehemens'; gran 'valde'* (Bartolomei1763-1976:75, 82)

gad. gran grd. grant, gran fas. gran fod. gran amp. gran LD gran MdR gran

agg. ⑤ gragn, grana, granes

1 CHE SUPERA LA MISURA RITENUTA NORMALE IN VOLUME, ALTEZZA, QUANTITÀ, AMPIEZZA, CAPIENZA, FORZA, INTENSITÀ, DURATA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973;

P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① grande ② groß ◇ **a) De Sant Ujep si gran paian / Messëssen for avèi tla man.** De Sant 'Ujhep si gran pajan / Messëssun fort avèi tla man. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) ie ve prëie cun gran devozion de dé a chisc mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlé l gran numer de mi picëi je ve 'preje cun gran devocion de dé a chis mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlô 'l gran numer de mi picie** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **c) Chësc inver messâste gnî sô por n gran rogn / Mo al á jové Käsch inver mesaasste gnî sô por un gran rong / Ma all'ha schuë** PezzeiJF, MCAmploj1819-2010:197 (Badia); **d) L ava tánta la gran fam, che l voléva se mplî so venter almanco con chël, che mangiáva i porciei** L'ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschiëi HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **e) to signur Berba ê n om de gran stüdio e de gran savëi** tò Signur Bärba ê 'n om de gran stüdio e de gran savëi DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **f) là da ra gran fame el se desidëraa pi otes, chel che magna i porciei ma negun no ghin dajea.** là dara gran fame el se desiderava pi votes, chel che magna i porciei ma negun no ghin dajeva. ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **g) Chël orghen ci n rumour! / Perci l à cane grane / E lerge de doi spane** Cal orghen ch'en remou! / Perchi l'ha canne grane / E lergie de doi spanne PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **h) dôt salta y scricia y fej na gran vera / a laldé le bun Dî ch'i mantëgn por dôt l'ann düit salta y scricia y fej na gran vera / a laldé l'bun Dî ch'i mantëgn per düit l'ann** PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); **i) A sî su par sta montes, poereto, / Un gran sfardor el s'ù ciapà de petto.** Ah zi su par sta montes, poeretto, / Un gran sfardor el s'ha ciapà de petto. DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **j) L seniëur se mesura i stivei, ma vëija tost, ch'ëi ie massa granc y massa lerc.** 'L Signour së mesura i stivëi, ma vëisa tòst, ch'ëi jè massa grantg y massa lërtg. VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.); **k) [...] s'odôra cun so pice sora te n gran bosch spës [...]** s'udôla cun so picce sora teng grang bosc spess DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); **l) Ch'ai porta le têt dl gran tëmpl de Dî / Por la Mëssa novela che n prou jonn á da dí.** Ch'ai porta l'tätt del grang tempio de Díe / Per la Mässa novella che 'ng próo son ha da dí. PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

2 CON RIFERIMENTO AD ATTEGGIAMENTI, EVENTI O FENOMENI NON MATERIALI O NON MISURABILI, DI NOTEVOLE INTENSITÀ, DI PARTICOLARE RILIEVO, IMPORTANTE (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ① grande ② groß ◇ **a) Ie te bince gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna** Ie te bince gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Tò sas, ch'ara á na gran paziënza, / y por chësc minâste impò d'la fá ca.** Tò saas, ch'arra ha na gran paziënza, / E per káscht minaste inpo dla fa cà. PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **c) Ma ie t'ue eder bon / Y mostre gran belëzes.** / Sce tu me toles, ie te l dij' / Tu me fejes n gran servisc. Ma ie t'ue eder bon / I mostre gran belëzes. / She tu me toles, ie tel dij' / Tu me fëshes n gran servish. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **d) E dapò che l'à abù scaccarà dut, l'é vëgnù na gran ciarestia, e el enstes é vëgnù en gran miseria.** E dapò che l'a abù scaccarà dut, l'é vëgnù una gran chjarestia, e el instes é vëgnù in gran miseria. HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); **e) E spo che l'ava destrighé dut, l'eva nte chël paisc na gran ciarestia** E spò che l'ava destrighé dutt, l'eva 'n te cal paiss na gran tgiarestia HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **f) Le müit dunca gnê de dé in dé plü rîe e plü insolënt e fajova de gragn desplajëis a i vijins.** Le müit dunca gnê de dé in dé plü rîe e plü insolënt e fašova [de] gragn desplašëis a i višins.

DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **g) Inte la gran pasciun / Ne fà mai n'aziun** Int' la gran passiuñ / Ne fà mai 'n'aziun DeRüM, HandleLeidenschaft1833-1995:290 (MdR); **h) Canche 'l à bù feni duto, 'l é vëgnù una gran ciarestia in chel paes** Chanche l'abù fini dutto, l'é vëgnù una gran ciarestia in chel paes ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **i) Al sënt ch'al é mort y toma söl cü: / morvëia tan grana ne uns' mai odü!** Al sënt ch'al é mort y toma söl cü: / mervëia tan grana ne uns' mai odü! PescostaC, BracunCoz1853-1994:227 (Badia); **j) Veies e joegn tegnível a ment / Besegna compatir / Perché se cogn morir / Oh! che gran spavent.** Vegies e soen tegnível a ment / Besegna compatir / Perché se cong morir / Oh! che gran spavent. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); **k) Viva l'Italia una! Ades che la gran bala é passada, i sent l mal de testa** Viva l'Italia una! Adess che la gran bala e passata, i sent 'l mal de testa AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **l) El Re [...] scomenzando da la ofeja fata a sta fëmena, che puni con gran severità, l'é diventà un severiscimo persecutor** El Re [...] scomenzando dalla offesa fatta a sta fëmena, che puni con gran severità, l'é diventà un severissimo persecutor SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); **m) de sentimënc nobli èra cun so om n'anima y n cör, ince tl amur y tla pora grandissima por i dé dër na bona educaziun ala picera fia Genofefa de sentimentg' nobili è la cun so om 'ng n'anima e 'ng cour, incie t' l'amur e t' la pöra grandissima pur i dé der na bona educaziung alla piccera fia Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); **n) Y por chësc vâl sön dljia le gran de a scomencé, / Por süa pröma Mëssa a se preparé.** E per cast valle song dliasia l'grang dö a scomentsè, / Per süa prüma Massa a se preparé. PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia); **o) I mutons l'à cris y l'à giatà snel te stanghedun, cun si granda legrëza.** i mutöns l a kris i l a dyatá žnel te štangĝedum, kun si grand' alegrátsa. RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

3 DI ALTO GRADO O VALORE PER QUALITÀ UMANE, MORALI, INTELLETTUALI O PROFESSIONALI OPPURE CHE SUPERA IL LIVELLO ORDINARIO PER CONDIZIONE SOCIALE, PER INFLUENZA, RICCHEZZE E SIMILI (grd., fas., fod., amp., MdR) ① grande ② groß ◇ **a) Kurz, n tel bon zumpradëur / Ne giapen mei n miëur.** / L fajova miec si arte / Che sën l gran Bonaparte. Kurz, n tel bon zumpradëur / Ne giapun mei n miëur. / L fashova miec si arte / Ke de sën l gran Bonaparte. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) Scé, scé, fajun mefo ince nos datrai na ota, sco i gragn Signurs.** Sé, sé, fašun meffo inchi[e] nos datrai na óta, scó i gragn Signurs. DeRüM, MePortëiseViesta1833-1995:251 (MdR); **c) Pa ra piazza con un'anda / da sovrano 'l marcia via; / a incontrà sta sente granda / besen feighe na "scioria!"**. Para piaža con un'anda / da sovrano 'l marcia via; / a incontrà sta zènte granda / bezén fëighe na "scioria!". DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **d) Noi aon abù vescovi, canones, / Capitanes, gregn piovegn, / Curac, e frati, e capelegn** Noi ong bù vescovi, canones, / Capitanes, greng piovegn, / Curatg, e frati, e cappellegn BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **e) E canche gé n gran signor / Vegniré con n servidor / A te portèr da magnèr / E dapò a se maridèr.** Ó chan chö iö un gran sinior / Vönirö con un servidor / A tö portär da magniär / Ó dapò a sö maridär. ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167 (caz.); **f) "Paroutro! 'es disc sta fëmenes, pãresse! / Ce gran Dio bel! De meo no pó mia esse..."** "Paroutro! es disc sta fëmenes, pãresse! / Ciè gran Dio bel! De meo no po mia esse..." DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **g) A Lienz no n é palazi ne gran signori, che se sà, ma gnanca gran povertà** A Lienz non è palazzi nè gran signori, che se sa, ma neanche gran povertà. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

4 DI STATURA COMPLETAMENTE O ASSAI SVILUPPATA (grd., fas., amp.) ⊕ grande ⊗ groß ◇ **a) Tulède mo, vo grandes / Sul cè bela gherlandes!** *Tulède mo, vo grandes / Sul cè bela gherlandes!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); **b) Viva de Ciavaleis l decan / Bensci de ment / Trop potent / Ma de statura no giusta gran** *Viva de Ciavaleis l Decan / Bensi de mente / Trop potente / Ma de statura no giusta gran* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); **c) I vosc pize pi grei menà par man, / Ch'i conosce anche lore el nosc pioan** *I vosc pize pi grei menà par man, / Ch'i conosce anche lore el nosc Piovan* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

5 PREMESSO A SOSTANTIVI CHE ESPRIMONO QUALITÀ, E A TALUNI AGGETTIVI SOSTANTIVATI, HA IN GENERE FUNZIONE RAFFORZATIVA (gad., grd., fas., amp.) ⊕ grande ⊗ groß ◇ **a) vèjjes tu, grant fret, che tu ies, cie che ti fra à giapà, percìe che èl ie levà abenèura?** *veiste tu, grand fred, koe tu jæs, tgiekæ ti frà a giappà, pertgiek' æl jæ levà a bæneura?* PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); **b) No monc da strìe no, pantalogn! / Con ste bujie se fasc spaent / Ai peres bec, e po la jent / Ne disc che sion gregn asenogn.** *No montg da strìe no, pantalogn! / Con ste buxie se fas spaent / Ai peress betc, e po la xent / Ne dis che siong gregn asenogn.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **c) L'Orco é n gran bur malan, / do les animes plègn de fan** *L'Orco é un gran burt malan, / dô les animes plègn de fan* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **d) 'L é superbo, ma no 'l vede / Che 'l é inveze un gran coion.** *Le superbo, ma nol vede / Che le inveze un gran coiôn.* Anonim, ManagementComunal1873-1973:37 (amp.)

s.m.f. ⊗ gragn, grana, granes

PERSONA DI ETÀ ADULTA, MAGGIORENNE (gad., grd., amp.) ⊕ adulto ⊗ Erwachsener ◇ **a) No mé nëus - dut Urtijèi! / Vè spitova ert - chël sei. / Pìtl y grant, uniun l sà, / Che sèis n uem dlonch stimà.** *No me nëus - dut Urtijèi! / Vè spitova ert - kël sei. / Pìtl i grant, uniun el sa, / Ke sèis n uem dlonk stimà.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Chel ch'El disc, el voron fei! / Voron tuoiselo par specio / Dute cuante, e pize e grei.** *Chel ch'El dis, el voron fei! / Voron tuoiselo par spec'io / Dute quante, e pize e grei!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **c) Ch'al i dais dër vita lungia / Ch'al sides ai gragn, ai pici dlungia.** *Ch'Al i di dar vita lungia / Ch'Al si ai grain, ai pìsi dlungia.* PescostaC, SonètCoratBadia1852:2 (Badia)

◆ **na grana** (gad. V/P 1998, MdR) ⊕ storia da non credere ⊗ ungläubliche Geschichte ◇ **a) Chèsta é bëin de bot na grana èla.** *Quèsta é bëin de bòt 'na grana èlla.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR).

gran (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD, MdR) → **gran².**

granatèi (gad., Badia) → **granetei.**

granatier ⊗ it. *granatiere* 1844 *granatiér* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116) amp. granatier

s.m. ⊗ granatiers

SOLDATO DI UN CORPO SCELTO DI FANTERIA, PER IL QUALE SONO RICHIESTI DETERMINATI REQUISITI FISICI DI ROBUSTEZZA E STATURA (amp.) ⊕ granatiere ⊗ Grenadier ◇ **a) Par che 'l èbe un palo in culo, / che 'l lo feje stà in doer, / con chel far coscì da bulo, / con chel sî da granatier.** *Par che 'l èbe un palo in culo, / che 'l lo fèje sta in doer, / con chel far coscì da bulo, / con chel zi da granatiér.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

granatier (amp.) → **granatier.**

grandamenter ⊗ it. *grandemente* 1833 *grandamènter* (DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:244)

MdR grandamènter

avv.

IN GRANDE MISURA (MdR) ⊕ molto ⊗ sehr ◇ **a) Iò ves sun grandamènter obblighé.** *Jeu ves suñ grandamènter obblighé.* DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR); **b) Èl me desplej grandamènter de ne podèi avèi n catalogh di libri che t' as arpè** *Èl me desplàs grandamènter de ne podèi avèi n catalog d'i libri che t' has arpè* DeRüM, LètraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR).

grandamènter (MdR) → **grandamenter.**

grandeza ⊗ it. *grandeza* (EWD 3, 424) 1844 *grandeza* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. grandèza mar. grandèza Badia grandèza grd. grandèza fas. grandeza fod. grandèza col. grandeza amp. grandeza LD grandeza

s.f. ⊗ grandezes

1 LE DIMENSIONI DI UN CORPO NEL LORO INSIEME, QUINDI VOLUME, CAPACITÀ, AMPIEZZA, SUPERFICIE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ grandeza ⊗ Größe

2 fig. IN SENSO MORALE, ELEVATEZZA, MAGNANIMITÀ (amp.) ⊕ grandeza fig. ⊗ Edelmut, Erhabenheit ◇ **a) El non à ra deboleza / d'ingrandisse e slaatà; / 'l é 'l proverbio, che "grandeza / r' é sorela d'umiltà".** *El non a ra deboleza / d'ingrandise e slaatà; / l'e 'l provèrbio, che "grandeza / r' e sorèla d'umiltà".* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.)

↳ **graneza.**

grandeza (fas., col., amp., LD) → **grandeza.**

grandèza (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **grandeza.**

grandièus (grd.) → **grandios.**

grandios ⊗ it. *grandioso* 1878 *grandioso* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:127)

gad. grandius Badia grandius grd. grandièus fas. grandious fod. grandious LD grandious

agg. ⊗ grandiousc, grandiosa, grandioses

SUGGESTIVO E MAESTOSO (gad., grd. G 1923; Ma 1953; DLS 2002; F 2002, fas. DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ grandioso, sontuoso ⊗ großartig, grandios ◇ **a) rengrazié cun èra Idì, ch'á cheriè te cosses grandioses ringrazié cung ella Iddì, ch'á criè te cosses grandioses** *DeclarajM, SantaGenofefa1878:52 (Badia); b) Le conte à fat inalzè n monumènt grandios de marmo blanch* *'L conte à fatt inalzè 'ng monument grandioso d'marmo blanc* *DeclarajM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).*

grandios (fas., fod., LD) → **grandious.**

grandius (gad., Badia) → **grandious.**

granel ⊗ GRĀNUM + -ELLUS (EWD 3, 424) 1763 *granoel 'granum, accinus'* (Bartolomei1763-1976:82)

gad. granel mar. granel Badia granel grd. granel fod. ganel col. granel amp. granel, ganel LD granel

s.m. ⊗ graniei

IL CHICCO DEL GRANO E, PER ESTENSIONE, DI ALTRI CEREBALI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ chicco, granello ⊗ Korn ◇ **a) Os èis orù che n vicel se perdes te chësc bosch n granel de chirbis, acioch' i ciafass na massaria da d'abinè sò le lat** *Os ais urù che 'ng vicell sè perde t' chesc' bosc 'ng granell d'chirbes, acceocch' i ceaffäss 'na massaria da d'abinè sou 'l latt* *DeclarajM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); b) Deach' i pici ne n' é bugn da se trá le vire, él i vedli, ch' i proved, y sc' i granì é massa dürs, él chi, ch' i rump sò y i smorjelèia* *Dea ch' i piccei nen è bongn' de sè tra 'l vire, elle i vedli,*

ch'i provved, e s'i grani è massa durz, elle chi, ch'i rump sou e i smorjeleia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia); *c) Cèla, chèsta spia tlo, che se pliova umilmènter, ie plèina di plu bieì graniei; ma chèsta, che se derzova su tan superbamènter, ie duta ueta. txála, kàsta špià tlo, kə sə plioə umilməntər; ie pləina d'i plu bieì graniei; mə kàsta, kə sə dərtsəə su tan superbaməntər; ie dutə ueta.* RiffesserJB, Spies1879:108 (grd.).

granel (gad., mar., Badia, grd., col., amp., LD) → **granel**.

graneta ⊕ GRĀNUM + -ITTA (EWD 3, 425) 1878 *granattes pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52)

gad. granèta mar. granèta Badia granèta grd. granèta fas. garneta fod. garnèta col. garneta LD graneta

s.f. ⊕ granetes

BACCA DEL MIRTILO ROSSO (VACCINIUM VITIS-IDAEA) (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ mirtillo rosso ⊕ Preiselbeere ◇ *a) Vignì doman i portâl ala uma i plü bi ciüifs, o impli fora cun müstl bi cèsè de ròtes, ch'ara fajò y moscedà inanter ite pieries, granètes, y plü tert ia paromores y müies. Vigne dumang i portàle alla uma i plou bi ceuff, o impli fora cun müstl bi ceastg' d'ròtes, ch'ella fajò e moscedà inant'r ite pieries, granattes, e ploutert ia paromores e müies.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

graneta (LD) → **graneta**.

granèta (gad., mar., Badia, grd.) → **graneta**.

granetei ⊕ deriv. di *graneta* (cfr. EWD 3, 425) 1878 *granetteis pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107)

gad. granatèi mar. granetèi Badia granatèi fas. garnetè fod. garnetè

s.m. ⊕ graneteis

ARBUSTO SEMPREVERDE DELLA FAMIGLIA DELLE ERICACEAE CON BACCHE DI COLORE ROSSO (VACCINIUM VITIS-IDAEA) (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, fas. DA 1973, fod. Ms 2005) ⊕ cespuglio di mirtillo rosso ⊕ Preiselbeerstrauch, Preiselbeerstaude ◇ *a) Tra dòtes èl na bela jona vistida de blanch, le col fornì de na morona in bellisimes perles, ch'i presentà a Genofefa na gherlanda de granetèis intrecciada de flus blancs sciöche la nëi Tra duttes èle na bella jöna vistida d'blanc, 'l cöl fornì dena morona in bellisimes perles, ch'i presentà a Genofefa na gherlanda d'granetteis intrceada d'flus blancies sceoucche la nei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia).

granetèi (mar.) → **granetei**.

graneza ⊕ deriv. di *gran* (EWD 3, 424) 1879 *grannázza* (PescostaC, MèssaPescosta1879:5)

gad. granèza Badia granèza fas. graneza

s.f. sg.

ALTEZZA DI STATO, SUBLIMITÀ, ECCELLENZA CHE DERIVA DALLA CONDIZIONE SOCIALE, DALL'AUTORITÀ, DAL GENIO, DALLA GLORIA DELLE OPERE O DELLE IMPRESE (gad., fas. R 1914/99; DILF 2013) ⊕ grandezza ⊕ Größe ◇ *a) An mèss incö pitè da ligrèza / Dant ala buntè y divina granèza. Ang mássa incö pittè da ligrázza / Dant alla bontè e divina grannázza.* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

‡ **grandeza**.

graneza (fas.) → **graneza**.

granèza (gad., Badia) → **graneza**.

granmarcé ⊕ it. *gran mercè* < frz. *grand merci* < GRANDIS + MERCÈS (EWD 3, 420) 1833 *gran marcé* (DeRüM, SignuraUma1833-1995:235)

gad. granmarcé mar. granmarcé col. gramarzé amp. gramarzé MdR granmarcé

interiez.

ESPRIME RINGRAZIAMENTO, GRATITUDINE, RICONOSCIMENTO (gad. Pi 1967; V/P 1998, col. Pz 1989, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, MdR) ⊕ grazie, grazie tante ⊕ danke, vielen Dank ◇ *a) Iò ves prèie de me la saludé bel bel. / Granmarcé. Iò ne m'ó pa desmentié, no. [Jeu] Ves prèye de me la saludé bel bel. / Gran marcé. Jeu ne m'ó pa desmentié, nò.* DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR); *b) Bona nòt, dormide bëin. / Granmarcé. Bonna neut, dormide bëin. / Gran marcé.* DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR).

granmarcé (gad., mar.) → **granmarcé**.

granmarcé (MdR) → **granmarcé**.

grano (amp.) → **gran¹**.

grant (grd.) → **gran²**.

grass ⊕ CRASSUS (EWD 3, 426; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/grass-u>) 1763 *grass 'adepts'* (Bartolomei1763-1976:82)

gad. gras mar. gras Badia gras grd. gras fas. gras caz. gras fod.

gras col. gras amp. gras LD gras

agg. ⊕ grasc, grassa, grasses

1 CARATTERIZZATO DA UNA PIÙ O MENO APPREZZABILE ABBONDANZA ADIPOSITA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ corpulento, grasso ⊕ fett, dick ◇ *a) Y tolede ca chël videl gras E tollède cà chal videl gras* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:140 (Badia); *b) Ti fra ie uni, y ti pere à mazà n vadel gras Ti frá joe uni, y ti pére ha mazzá ung vedòl grass* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); *c) E tolé n vedel gras, e mazzalo E tollé un vedél grass, e mazzálo* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); *d) e spo jì a tò n vedel, che siebe gras, mazelò, percié nos volon fè ncuoi n gran past e spo jì a to 'n vedel, che siebe grass, mazzello, percié nos volong fè 'ncuoi 'n grang past* DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); *e) Sarà stat le set vace n frego grasse de l'Austria, ma delongo dapò l'è capità le set magre a se le divorà. Sarà stat le sett vacèe un fregol grasse dell'Austria, ma de longo dapò l'è capità le sett magre a sele divorà.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

2 fig. VANTAGGIOSO, ABBONDANTE (gad.) ⊕ grasso fig., ricco ⊕ fett fig., reich ◇ *a) [...] ará chèsta miserabla arpejun de tüa uma plü gran valüta, co la grassa y rica eredité da to pere [...] arrà chesta miferab'l arpejung d'üa uma plou grang valuta, che la grassa e ricca eredité da to pere* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).

gras (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., col., amp., LD) → **gras**.

grasomé ⊕ ? (EWD 3, 428) 1878 *grafumè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19)

gad. grasomé Badia grasomé

v.intr. ⊕ grasomeia

TROVARSI IN UNO STATO DI ABBATTIMENTO FISICO O MORALE, PER LO PIÙ ACCOMPAGNATO DA SOFFERENZE E DA PRIVAZIONI (gad.) ⊕ languire ⊕ schmachten ◇ *a) Signur, no le lascede grasomé te chèsta meseria. Signur, no 'l lascede grafumè te chesta m'fèria.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia)

p.p. come agg. ⊕ grasomés, grasomeda, grasomedes

CHE MANCA DI VIGORE, DI FORZA (gad.) ⊕ debole ⊕ schwach, schwächlich ◇ *a) Söl ciastel chersciòl forsè sò massa delicat, y sègn fossel ghel, grasomé al per di atri mituns di signurs. Soul ciastell c'rseöle forsè sou massa d'licat, e fengn 'foss'l ghel, grafumè al per d'i atri mittungs di Signurc'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

grasomé (gad.) → **grasomé**.

grasomé (Badia) → **grasomé**.

grat [Ⓢ] it. *grato* [Ⓢ] 1873 *grate m.pl.* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39)

fod. *grato* amp. *grato*

agg. [Ⓜ] *grac, grata, grates*

CHE SENTE GRATITUDINE DI UN BENEFICIO RICEVUTO, RICONOSCENTE (fod. Pz 1989) [Ⓢ] *grato* [Ⓢ] *dankbar*

♦ **ester grat** (amp.) [Ⓢ] *essere grato* [Ⓢ] *dankbar sein* ♦
a) Te fesc ben, cosci in Anpezo / Te son grate, che mai pi / Parch'on carta, par un pezo / Chel!...afar da se forbi. Te fesc ben, cosci in Ampezzo / Te son grate, che mai pi / Parc'on carta, par un pezzo / Chel!...affar da se forbi. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.).

gratà (amp.) [Ⓢ] *crazé.*

grato (fod., amp.) [Ⓢ] *grat.*

gratulé [Ⓢ] dir. *gratuliern* (< GRÄTULÄRI) (EWD 3, 432) [Ⓢ] 1813 *gratulè* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

grd. *gratulé*

v.tr. [Ⓜ] *gratuleia*

ESPRIMERE A QUALCUNO IL PROPRIO COMPIACIMENTO E LA PROPRIA PARTECIPAZIONE ALLA SUA GIOIA, PER UN EVENTO LIETO, UN SUCCESSO (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) [Ⓢ] *congratulare, complimentare* [Ⓢ] *gratulieren* ♦ *a) Mi caro bon amich, / Orghenist de San Durich! / Ie te dëss gratulé. Mi karo bon amik, / Orghenist de San Durik! / Ie te dës gratulé.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.).

gratulé (grd.) [Ⓢ] *gratulé.*

Grava [Ⓢ] 1845 *Grava* (BrunelG, MusciatSalin1845:4)

fas. *Grava* bra. *Grava*

topon.

LOCALITÀ NEL COMUNE DI POZZA DI FASSA; IN QUESTO CASO SOPRANNOME (fas.) [Ⓢ] *Grava* [Ⓢ] *Grava* ♦ *a) L'era Tonele de Grava l'ost / Jà l'aea beù e magnà rost L era Tonele de Grava l'ost / Ža l'aea beu e magnà rost* BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.).

Grava (fas., bra.) [Ⓢ] *Grava.*

gravar (bra.) [Ⓢ] *agravar.*

gravaria [Ⓢ] zu it. *gravare* (Gsell 1989a, 157) [Ⓢ] 1878 *gravaries pl.* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:6)

gad. *gravaria* *Badia gravaria*

s.f. [Ⓜ] *gravaries*

IMPEGNO O INCARICO, SPECIE FINANZIARIO, GRAVOSO (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967) [Ⓢ] *tributo, imposta, onere* [Ⓢ] *Belastung, Abgabe* ♦ *a) Mo impormó canch'ara, cun lizënza dl grof, anzunziâ por le rest dl ann paga dopla ai soldas y ai servi, i lasciâ do les gravaries ai sudic y vassai, y impormetô de partî fora scialdi bla ai püri s'él lovè sô n sciosciüre de ligrèza* *Mo impermò cang ch'ella, cung lizenza d'l grof, annunziâ pur 'l rest d'l an paga doppla ai soldas e ai servi, i lasceâ dō les gravaries ai sudditi e vassalli, e impormetô de partî fora scealdi blaa ai puri s'ellevè sou 'ng sussure de ligrezza* DeclarajM, SantaGenofefa1878:6 (Badia).

gravaria (gad., Badia) [Ⓢ] *gravaria.*

grazar (bra., moe.) [Ⓢ] *crazé.*

grazèr (fas.) [Ⓢ] *crazé.*

grazia [Ⓢ] it. *grazia* (< GRÄTIA) (EWD 3, 435) [Ⓢ] 1631 (*per la Iddio*) *gracia* (Proclama1631-1991:156)

gad. *grazia* mar. *grazia* *Badia grazia* grd. *grazia* fas. *grazia* bra. *grazia* fod. *grazia* amp. *grazia* LD *grazia* MdR *grazia*

s.f. [Ⓜ] *grazies*

NEL CATTOLICESIMO, CIÒ CHE È CONCESSO PER MERITI, PER PREGHIERA, PER PURO DONO DI DIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) [Ⓢ] *grazia* [Ⓢ] *Gnade* ♦ *a) Sce Die me fajëssa chësta grazia, dij l amalà, se autan viers n amich, fossi se-*

gur de ne murì mei. Sche Diœ me faschëssa kæsta grazia, disch l'ammalà, se autang viers ung amic, fossi segür dœe ne murì mèi. PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); *b) y l istës tēmp ve prëii dla bela grazia de purtè cun frut l jëuf dëuc de vosc santiscimi cumandamēnc i l'istës temp vœ preije d'la bella grazia dē purte cun frut 'l schouf doutsch de vosc santissimi comandameintg* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *c) Jide pō demà vos jogn, che iō vëgne pa bëin do iō, con la grazia de Die. Gïde peu demà vos jogn, che jeu vëgne pa bëin dō jeu, con la grazia de Die.* DeRüm, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); *d) Cola grazia y col aiüt / De Chël Bun Dio co vi dagnora, / Viarunse desco denant nos düc, / Ince en pesc cola bona nora. Colla grazia i collajüt / Dö chel bung Dio co vi dagnora / Viarungsö desco dönang nos dütg / Ingiö 'ng pösch colla bona norra.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); *e) la sora grazia, ch'al ess de damané a Dî, foss de i slungé la vita la sora grazia, ch'el ess (avess) de damané a Dio, foss d'i slungié la vita* PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); *f) la sola grazia, che l volëssa damané al Signour, fossa de i' slongé chësta vita la sola grazia, ch'el volassa damané al Signour, fossa de i slungié quësta vita* PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); *g) O se 'l Signor me fajesse sta grazia, dijea 'l marà, voltà ves un amigo, saræ seguro de ne morì mai. O se 'l Signor me facesse sta grazia, diceva 'l marà, voltà ves un amigo, saræ seguro de ne morì mai.* PlonerM, Erzählung5AMP1856:27 (amp.); *h) Scutà ió volesse jir per al mondo e ve volesse prear na grazia soula. Skutà io volössö schir per al mondo ö vö volössö preär nò gratiâ sôula.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.); *i) En verité, sot a afliziuns granes y pesoces s'ascognel gran grazies y fortünes* *In verité, sott a affliziungs granes e psocies s'ascognel gran grazies e fortunes* DeclarajM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); *j) Ah, mi Dî! na tiza de fuch foss por me, dlaciada te chësc bosch, na speziala grazia dal Cil Ah, mi Dî! na tizza d'fuc foss'pur mè, dlacceada te chesc' bosc, na spezial grazia dal Ceil* DeclarajM, SantaGenofefa1878:62 (Badia)

♦ **per grazia** (gad., fas.) [Ⓢ] *fortunatamente* [Ⓢ] *dank, zum Glück* ♦ *a) Ma per grazia i amisc del giandarmo i ge a tout l'arma* *Ma per grazia i amisch del giandarmo i gö a tout l'armò* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.); *b) I ne n'ó cunté sô döt chël che godun / por grazia de Dî ch'è nosc gran patrun* *I ne n'ó contè sô düit chël che godun / per grazia de Dî ch'è nosc gran patrun* PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia); *c) y por grazia ch'i pröms convertis al Vangele è amanc dl laur, chi paisc denant nia coltivà y döt imboscà, â ciäfè n'aparënza en flu de coltiva-ziun e pur grazia ch'i prumts convertiis al Vangele è amanti d'l laur, chi paisc' denant nia coltivà e dutt imboscà, â ceaf-fè n'apparenza in flu de coltiva-ziung* DeclarajM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).

grazia (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD, MdR) [Ⓢ] *grazia.*

grazie [Ⓢ] it. *grazie* [Ⓢ] 1870 *grazie* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

fod. *grazie* col. *grazie*

interiez.

ESPRIME RINGRAZIAMENTO, GRATITUDINE, RICONOSCIMENTO (fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) [Ⓢ] *grazie* [Ⓢ] *danke* [Ⓢ] *dilan*

♦ **grazie a Die** (fod.) [Ⓢ] *grazie a Dio* [Ⓢ] *Gott sei Dank* ♦ *a) Grazie a Dio la jent nosta à n bon criterio e n puo de sentimento cristiano* *Grazie a Dio la jent nosta ha un bon criterio e un po' de sentimento cristiano* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) [Ⓢ] *sibelagraziedie.*

grazie (fod., col.) [Ⓢ] *grazie.*

graziëus (grd.) [Ⓢ] *grazious.*

graziosità [Ⓢ] it. *graziosità* [Ⓢ] 1878 *graziosità* (DeclarajM, San-

taGenofefa1878:92)

gad. graziosité Badia graziosité

s.f. sg.

CARATTERE DI CHI, DI CIÒ CHE È GRAZIOSO (gad.) ⊙ graziosità ⊕ Anmut, Lieblichkeit ◇ *a) Genofefa i ciara dunca cun na graziosité y afeziun angelica* Genofefa i ciara dunca cuna graziosità e afeziun angelica DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

graziosité (gad., Badia) ↪ **graziosité**.

grazious ⊕ it. *grazioso* ⚭ 1631 *graciosissimo* (Proclama1631-1991:156)

gad. grazius Badia grazius grd. graziëus

agg. ⊕ graziousc, graziousa, graziouses

LEGGIADRO, AMABILE E ATTRAENTE (gad., grd. F 2002) ⊙ grazioso ⊕ graziös ◇ *a) a la osservé en vigni aziun y parora via y graziosa, düc restâ y dijô: Chësta picia möta sará n de val' de morvëia a la osservé in vigne aziung e parora viva e graziosa, duttg' restâ e dijô: Chesta piccea mutta sará 'ng de val de morvouia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

grazius (gad., Badia) ↪ **grazious**.

gre ⊕ GRATUM (Lardschneider 1933:133) ⚭ 1833 *grè* (DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:244)

grd. gra fas. gra MdR gre

s.m. sg.

SENTIMENTO E DISPOSIZIONE D'ANIMO CHE COMPORTA AFFETTO VERSO CHI CI HA FATTO DEL BENE, RICORDO DEL BENEFICIO RICEVUTO E DESIDERIO DI POTERLO RICAMBIARE (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99) ⊙ gratitudine ⊕ Dank ◇ *a) La curezions de ti defec tuë su for cun gra y gën* La currezions de ti defetg tuà su fort con grà y gën PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

◆ **savei gre** (grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, MdR) ⊙ essere grato ⊕ dankbar sein ◇ *a) Iö ves sà gre. Iö sënthe propie apetit da mangé. Jeu ves sà grè. Jeu sënthe propie appetit da mangé.* DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR); *b) o mi mut, ne sebes per chësc mancül gra a Idie o mi mut, nę sębes pęr kašt mánku' gra a idie* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.).

gre (MdR) ↪ **gre**.

Greatl ⚭ 1879 *gréatl* (RifesserJB, Surëdl1879:107)

gad. Gretl grd. Greatl fas. Grétele

antrop.

(gad., grd., fas. R 1914/99; Mz 1976) ⊙ Margherita ⊕ Margareta ◇ *a) Greatl à dit: o sci, Chël Bel Die l à fat.* *gréatl a dit: o ši, k' l bel die l a fat.* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.).

Greatl (grd.) ↪ **Greatl**.

gredena ⊕ *CROTA + -ENA ⚭ 1878 *routtenes pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. rödena mar. rödena Badia rödena grd. grotena

s.f. ⊕ gredenes

TERRENO DI DIFFICILE SFRUTTAMENTO AGRICOLO, SPESO IN PENDEZA (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002) ⊙ terreno sassoso, prato impervio difficile da falciare ⊕ kleines, schlechtes Grundstück, unebene, schwer zu mähende Wiese ◇ *a) impó incandenó rovada la secunda ota sön na gröpa, vëighe- ra sot a de se inanter rödenes na picera val vërda strën- ta impò ingcand' nò r'vada la secunda òta souna groupa, veighela soutt a d'sè inantr routtenes na piccera val verda strenta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

grem ⊕ *GREMEN, -INE (GsellIMM) ⚭ 1763 *l grame 'gremium'* (Bartolomei1763-1976:82)

gad. gremo mar. gremo Badia grème grd. grëm fas. grëmen fod.

grëm col. grem amp. gren LD grem

s.m. sg.

LA CONCAVITÀ CHE, IN UNA PERSONA SEDUTA, SI FORMA TRA LE GINOCCHIA E IL SENO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L

1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ grembo ⊕ Schoß ◇ *a) Tlo paussa mort tl grëm de si oma l redentor* Clo pausa mort töl gram dö si oma 'l rödöntor RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); *b) O Signur, dede na odlada da Cil sön chësc püre pice, che dorm te mi gremo.* O Signur, dede na udlada da Ceil soung chesc' pure picce, che dorm te mi greme. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); *c) s'á tut le pice tl gremo s'á tutt 'l picce t' l greme* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

grem (col., LD) ↪ **grem**.

grëm (grd., fod.) ↪ **grem**.

grème (Badia) ↪ **grem**.

grëmen (fas.) ↪ **grem**.

gremo (gad., mar.) ↪ **grem**.

gren (amp.) ↪ **grem**.

grepa † (caz.) ↪ **gruepa**.

gresta (moe.) ↪ **cresta**.

gret ⊕ da connettere con frl. *gritul* 'viticcio dela vite, groviglio di filo' (Gsell 1992b:235), cfr. it. *grettare* 'increspare' (Battisti/Alessio 3, 1870) ⚭ 1878 *gratt* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58)

gad. grët mar. grët Badia grët

agg. ⊕ grec, greta, gretes

FITTAMENTE ARRICCIATO (gad. P/P 1966; V/P 1998) ⊙ arruffato, increspato, crespo ⊕ gekräuselt, kraus ◇ *a) Ah, ne se l'ái forsci dit, uma, (screaia le pice zaporan dala ligrëza), ch'Idi por l'invern se provederà de na iesta nöia y miü? Y chësta é morjela grëta, blancia, ch'ara somëia chi niui dl cil da d'aisciöda* Ah, nè s' l ai forsi ditt, uma, (screaia 'l picce zaporang dalla ligrezza), ch'Iddi pur l'ingvèr sè provederà d'na iesta nouia e miü? e chësta é morjela gratta, blancia, ch'ella someia chi nioi d' l ceil da d'ainsceuda DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia); *b) intan Genofefa mët sües mans sön chël ce grët dl pice intang* Genofefa mett suus mangs soung chel ciè gratt d' l picce DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia); *c) Sü ciavëis fosc grëc, le frunt alt, i edli gragn y vis, le nes n pü' gumbe, la bocia picera, insoma düc i trac dl müs é retrac dl pere* Sü ciaveis fosc' grattg', 'l frunt alt, i oudli grangn' e vis, l nës 'ng pü gumbe, la bocca piccera, in somma duttg' i trattg' d' l mus è retrattg' d' l pere DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia).

grët (gad., mar., Badia) ↪ **gret**.

Grétele (fas.) ↪ **Greatl**.

Gretl (gad.) ↪ **Greatl**.

Gries ⚭ 1858 *Gries* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:4)

fas. Gries caz. Gries bra. Gries

topon.

FAZIONE DEL COMUNE DI CANAZEI NELL'ALTA VAL DI FAS- SA (fas. R 1914/99) ⊙ Gries ⊕ Gries ◇ *a) Dò de chisc vegn il più bel scito de la Val de Sora, Ciampedel, dapò tedò i Munciogn vegn 4 picui: Cianacei, Gries, Dalba, Penia. Dò dö chis vöng il più bel sito della Val dö sora, Tschanpödel, dapò tödo i Muntschoni vöng 4 picui: Tschanazei, Gries, Dalba, Bönia.* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:4 (bra.); *b) Chi da Cianacei e Gries no n'èa pèster de la feides BrunelG, Cianbolpin1866:1* (caz.).

Gries (fas., caz., bra.) ↪ **Gries**.

grigna ⊕ *ghigna x grinta* (EWD 4, 383) ⚭ 1878 *grigna* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19)

gad. grigna mar. grigna Badia grigna fod. grigna

s.f. ⊕ grignes

RAPIDA CONTRAZIONE DEL VOLTO E SPECIALMENTE DELLA BOCCA PER ESPRIMERE SENSAZIONI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ⊙ smorfia ⊕ Grimasse

◆ **fé la grigna da rì** (gad.) ⊙ sorridere ⊕ lächeln, schmunzeln, grinsen ◇ *a) y 'ci i slefs dla uma en chël momënt*

è sforzà, la pröma ota te chëra porjun, de fà la grigna da ri e ci i sleff d'la uma in chel moment è sforzà, la pruma öta te chella p'rjung, de fa la grigna da ri DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia).

grigna (gad., mar., Badia, fod.) → **grigna**.

grignada (bra., moe.) → **grigneda**.

grignar (bra., moe.) → **grigné**.

grigné ③ deriv. di *grigna* (GsellMM) ⑧ 1845 *grignár* (BrunelG, MusciatSalin1845:6)

gad. grigné mar. grigné fas. grignèr caz. grignèr bra. grignar moe. grignar

v.intr. ⑩ grigna

MANIFESTARE ALLEGRIA, ILARITÀ, OPPURE SCHERNO E DISPREZZO, ATTRAVERSO LA CONTRAZIONE DEI MUSCOLI FACCIALI ED EMETTENDO UN CARATTERISTICO SUONO INARTICOLATO (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① ridere ② lachen, grinsen ◇ **a) Mo se ades volede grignar / Meteve a sentir e scutar Mo se ades volede grignár / Meteve a sentir e skutár** BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); **b) Voi velgiac / Troà mo cà la ciamejela / Bruna o verda; prest, metèla; / Lascià ch'ì grigne i joegn mac. Voi velgiatg / Troà mo cà la tgiamešela / Bruna o verda; prest, metèla; / Lassà ch'ì grigne i xoegn matg.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); **c) dapodò grignan e pien de marevea l'à dit, èl chisc i lenzei de lessiva, e? dapò dó grignan e pien de marevea la dit, èl chists i lenzei de lessiva he?** IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.)

s.m. ⑩ grignés

ESPRESSIONE DI ILARITÀ, DI ALLEGRIA O DI DERISIONE, DI DILEGGIO, CONSISTENTE IN UNA PARTICOLARE MIMICA FACIALE E IN UNA CARATTERISTICA EMISSIONE DI SUONI (fas. DILF 2013) ① riso ② Lachen ◇ **a) L quinto po ben Luisi / Con chi bie eies griji, / Però no l'é sentù rejonar / L'é cognosciù tel grignar** L'quinto pa beng Luisi / Kon ki bie éjes griži, / Però no l'hè sentù rejonár / L he kognosu tel grignár BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.)

◆ **da grigné** (fas.) ① piacevole, da ridere ② lächerlich

◇ **a) Mo voi cinch ben da grignar bie, / Chest sci dassen ve l die. / Vegni de di, se ve fidade, A ciapar cater stafilade. Mo voi çink beng da grignár bie, / Kes ši da seng ve l die. / Vegni de di, se ve fidade, / A çapar kater stafilade.** BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **b) dapò sentissade coche l'é da grignar sentir parlar i fuscègn. dapò sentissadò cho chò lö da grignar söntir parlar i Fassöin.** ZacchiaGB, SiorProfessor1858*:2 (bra.) ◆ **se grigné** (fas.) ① ridersela ② in sich hinein lachen ◇ **a) Entant Cianbolfin, che l'era te n piz tedò desch, l se grignèa a sentir che chisc volea aer cosci de bela femenes. Ntant Çanbolfin, ke l era te n piz te dò desk, l se grigne a sentir; ke kiš volea aer coši de bela femenes.** BrunelG, Cianbolpin1866:10 (caz.).

grigné (gad., mar.) → **grigné**.

grigneda ③ deriv. di *grigner* ⑧ 1845 *grignada* (BrunelG, MusciatSalin1845:4)

fas. grignèda bra. grignada moe. grignada

s.f. ⑩ grignedes

SCOPPIO DI RISIO PIUTTOSTO LUNGO E SONORO (fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① risata ② Lachen, Gelächter ◇ **a) Perché l'à dat na balbonada, / Che m'é cognù dar na gran grignada. Perké l ha dat na balbonada, / Ke m'he kognù dar na gran grignada.** BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.).

grignèda (fas.) → **grigneda**.

grignèr (fas., caz.) → **grigné**.

grinta ③ nordit. *grinta* < got. **grimmipa* (EWD 3, 441) ⑧ 1844 *grinta* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. grinta Badia grinta grd. grinta fas. grinta fod. grinta amp. grinta

s.f. ⑩ grintes

FACCIA BURBERA, ARCIGNA, O TRUCE (gad. Ma 1950, grd. L

1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① ceffo, grinta ② düstere Miene, finsteres Gesicht ◇ **a) Tol ra zedola e fesc finta / d'esse duto ingramazà, / po 'l scomenza a fei ra grinta, / a scioudasse, a delirà Tòl ra zedola e fesc finta / d'ese duto ingramazà, / po 'l scomenza a fei ra grinta, / a scoudase, a delirà** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

grinta (gad., Badia, grd., fas., fod., amp.) → **grinta**.

grisc ③ GRÏSEUS < germ. **grisi* (EWD 3, 442) ⑧ 1763 *grisch* 'canus' (Bartolomei1763-1976:82)

gad. grisc mar. grisc Badia grisc grd. grisc fas. grisc bra. grisc fod. grisc amp. grisc LD grisc

agg. ⑩ grisc, grija, grijes

DI COLORE INTERMEDIO FRA IL BIANCO E IL NERO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① grigio ② grau ◇ **a) chel auter cosci grisc i vel che sie vesuvian. L'auon troà te i Munciogn. chell' auter cossi grisch i vell che sie Vesuvian. L'ong troa tei Montschong.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) L quinto po ben Luisi / Con chi bie eies griji** L'quinto pa beng Luisi / Kon ki bie éjes griži BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **c) Siur curat ch'è vedl y grisc / É ciamó le miù te nosc paisc Sior Corat ch'è vedèl è gris / E giamo èl miù tè nos pais** PescostaC, Sonët-CoratBadia1852:1 (Badia); **d) Scutà che che l Piovang ve disc, / Dal fantolin al velge grisc** Scutà che che 'l Piovang ve dis, / Dal fantoling al velge gris BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **e) sciòche chësc fungon da tosser é trò' plü bel, che le ghel o grisc co é l'unich bun y sann sceoucche chesc'fungung da tosser e trou plou bell, che 'l ghel o grisc' che è l'unico bung e san** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

grisc (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **grisc**.

grizo (amp.) → **sgric**.

grizoros (amp.) → **sgriciorous**.

grò (mar., Badia) → **grove**.

grobo (amp.) → **grove**.

grof ③ dtir. *gräf* (EWD 3, 443) ⑧ 1878 *grof* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3)

gad. grof mar. grof Badia grof grd. grof LD grof

s.m.f. ⑩ grofs, grofa, grofes

TITOLO NOBILIARE CHE NELLA GERARCHIA ARALDICA SE-GUE QUELLO DI MARCHESE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, LD DLS 2002) ① conte ② Graf ◇ **a) Grof Sigfrid, cavalier de gran valüta, de sentimènc nia basc y bel de porsona Grof Sigfrid, cavalier de grang valuta, de sentimèntg' nia basc', e bell de persona** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); **b) Desconsolada da ri presentimènc la contèssa à scrit al grof y i à descürì sö cun plèna verité les tramadöres de Golo** Desconsolada da ri presentimèntg' la contessa à scritt al grof, e i à descürì sou cun plena verité les tramadures de Golo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

grof (gad., mar., Badia, grd., LD) → **grof**.

grogol ③ ? (evt. da connettere con il toponimo frl. *grònde, gròva* (Pirona 1483); cfr. anche l'elemento toponomastico lad. *Crova, Corva*, Gsell 2004, 270-272) ⑧ 1866 *grogol pl.* (BrunelG, Cianbolpin1866:2)

fas. grogol caz. grogol

s.m. ⑩ grogoi

PICCOLA ELEVAZIONE DI TERRENO, PER LO PIÙ COPERTA DI VEGETAZIONE (fas.) ① collina, colle ② Hügel ◇ **a) Tra na di e l'otra, canche l vardèa coscita stroz e che l jia mìn-**

gol fora per chi grogoi (=coi), l vedea che via Sas de Pordoi l'era na tousa Tra na di e l outra, kan ke l vardea cořita stroz e ke l zia mingol fora per ki grogoi (=koi), el vedea ke via Sas de Pordoi l era na tousa BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.).

grogol (fas., caz.) → **grogol**.

gröm (gad., mar.) → **grum**.

grop (fas., fod.) → **grup**.

gropa (Badia) → **gruepa**.

gröpa (gad.) → **gruepa**.

gros¹ © nordit. *gros(so)* < GROSSUS (EWD 3, 446) ☞ 1811 *gros* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. gros mar. gros Badia gros grd. gros fas. gros fod. gros LD gros MdR gros

s.m. Ⓜ **gros**

MONETA MEDIEVALE D'ARGENTO, LA PIÙ DIFFUSA IN EUROPA E NEL LEVANTE, INIZIALMENTE DEL VALORE DI UN SOLDI DI LIRA E PIÙ TARDI DI 2 E POI DI 4 SOLDI (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① **grosso** ② **Groschen** ◇ **a) Iö ves dije dessigü, les spëises é bëin de bot granes. / Iö ves ó dè ot reinesc. / Èl ne va n gros dainciarà. Iö ves à bele fat l'ultimo priesc. Jeu ves dişe de sigü, les spëises é bëin de böt granes. / Jeu ves ó dè ott reinesc. / Èl ne va un gròs da 'nçarà. Jeu ves ha bel[e] fat l'ultimo pri[e]ş.** DeRüM, CiAvessesGën1833-1995:246 (MdR)

◆ **gros** (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, MdR) ① **soldi, denaro** ② **Geld** ◇ **a) Na ota, che chësta fomena s'â vadagné çize pü' de gros con jì a sojorè, ne savòla mefo olà i ascogne** 'Na ota, che questa fomena s'â vadagné çize pü' de gròs con òi a seşorè, ne savòla meffo olà i ascogne DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); **b) J. Che la ve sebe massa cëra, creie ie drë gën, che tan de gros no èis te fuia, y debic no ulëis fë. S. Chë la ve sebbe massa tgëra, creje jö drë gëj, che tån de gròss non èis te fuia, y debitg nòn ulëis fë.** VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **c) Al mes i consegnëtel so miü ciaval, col comando d'i dé sprom chël tan, ch'al pó, y na bela soma de gros i ál impormetü pro Al mess i consegnel so miü ciaval, col comando d'i dé sprom chel tang, ch'el po, e na bella somma d'gros' i äle impormettü pro** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia); **d) N'i ciaféi sö amur ales robes dl monn, ne metede osta confidënza söl gros, sön roba morta, mo en Di, ch'é vi N'i ceaffëi sou amur alles robes d'l mon, nè metede osta confidenza soul gròs, soung roba morta, mo in Di, ch'è vi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia).

gros (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD, MdR) → **gros**¹.

gros² © GROSSUS (EWD 3, 445; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/grOss-u>) ☞ 1763 *gross* 'ruditas' (Bartolomei1763-1976:82)

gad. gros mar. gros Badia gros grd. gros fas. gros caz. gros bra. gros fod. gros amp. gros LD gros MdR gros

agg. Ⓜ **gros**, **grossa**, **grosses**

1 CHE HA DIMENSIONI NOTEVOLI, SUPERIORI A QUELLE ORDINARIE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① **grosso** ② **dick** ◇ **a) La muta l à prejentà. Chëst fova n buser curt, gros, stramp, melfat, y burt assé. La muta l'a preschentà. Kæst fova ung buser curt, gross, stramb, melfatt, y burt assé.** PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **b) t'en mësses comprè de tai da n bel col gros, e da la vita bela cürta t'en mësses comprè de tai da 'n bel col gròs, e da la vita**

bella cürta DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); **c) Chest bez vegnià intant larch e gros. Köst bötz veniò intant larg e gròs.** ZacchiaGB, Filamuschia1858*:1 (bra.); **d) L lën alauta, bëncché grant y gros, vën suvënz dal vënt sbatù** 'L lëj all' auta, bëjchë grand y gross, vëj suvënz dal vent sbatù PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **e) Chisc trei i à vedù che l'é n bel tous gran e gros** *Kiř trei i a vedù ke l è un bel tous gran e gròs* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); **f) Èra cun na gran maza grossa en man, da na pert jö na cücia plëna de lat tacada, vá fora por le bosch a chiri ca y lá bugn früc ella cuna grang mazza grossa in mang, dana për jou na cüccia plena d'latt taccada, va fora pur 'l bosch a chiri ca e là bongn' fruttg'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia); **g) Spo äi metü dui toc de lëgn gros** *Spo ai m'tù dui tocc' de lengn' gros* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia)

2 fig. ROZZO E SGRADIVOLE PER NATURA O PER MANCANZA DI EDUCAZIONE (amp.) ① **grossolano** ② **roh** fig. ◇ **a) Na canzon voi bete só / propio inz' el dialeto nosc, / che ra intende ci che vó, / tanto 'l furbo come 'l gros. Na canzön voi bete zò / pròpio inz' el dialèto nòsc, / che ra intènde ci che vo, / tanto 'l furbo come 'l gròs.** DemenegoG, LodeMascia1844-1929:110 (amp.).

gros (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD, MdR) → **gros**².

grosta (grd., fas.) → **crosta**.

grota © it. *grotta* < CRYPTA < χρυπτή (EWD 3, 447) ☞ 1878 *grota* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18)

gad. grota Badia grota fas. grota

s.f. Ⓜ **grotes**

CAVITÀ NATURALE A SVILUPPO PREVALENTEMENTE ORIZZONTALE, CHE SI ADDENTRA NEL SOTTOSUOLO O NEI FIANCHI DI UN MONTE (gad. A 1895, fas. R 1914/99) ① **gröta** ② **Höhle** ◇ **a) Vigni flu, sopolida te chësta grota frëida, scöra, zënza löm de sorëdl, zënza n pü' de cialt, y aria sana, vigni flu messess perde le frësch y le corú** *Vigne flu, soppolida te chesta grotta freida, scura, zenza lum de sorred'l, zenza 'ng pude cialt, e aria sana, vigne flu messass' perde 'l fresc' e 'l curü* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia).

grota (gad., Badia, fas.) → **grota**.

grotena (grd.) → **gredena**.

grotton (amp.) → **croton**.

grou (gad.) → **grove**.

grove © RUGIDUS + mhd. *grob* (EWD 3, 443) ☞ 1763 *grou* 'scaber' (Bartolomei1763-1976:82)

gad. grou mar. grò Badia grò grd. grove fas. grovech moe. grovie fod. grove amp. grobo LD grove

agg. Ⓜ **grovi**, **grovia**, **grovies**

1 SCABRO, ASPRO AL TATTO (CONTRAPPOSTO A LISCIÒ) (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **ruvido** ② **rau** ◇ **a) Mi fi, i ne te pó lascé atra recordanza, che chësc püre lëgn grou** *Mi fi, i nè t'po lascé atra r'cordanza, che chesc' pure lengn' grò* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

2 fig. IMPRONTATO A UNA PARTICOLARE ASPREZZA, SPESSO DOVUTA A SCONTROSITÀ O ROZZEZZA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **ruvido** fig. ② **rau** fig. ◇ **a) Leva sö (dij cun usc groia chël che tignì la spada y fajò l'ofize da boia) leva sö** *Genofefa tète*

le pice môt y ví do. Leva sou (disc'cung usc'gröia chel che tignî la spada e fasceò l'uffize da bōia) leva sou Genofefa têt 'l picce mutt e vî dô. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia)

3 fig. **CON RIFERIMENTO AL MODO DI COMPORTRASI, SCORTESE E INEDUCATO, SPESSO ADDIRITTURA VILLANO** (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rude, incivile, sgarbato ② grob, roh fig. ◇ *a*) **Reverendo Primiziant, / Fi ne sēise plü de Oies, / Mo dla Chiesa militanta: / Desprijeis ligrezes groies, / Por n ciafè sēgn cēnt deplü, / Col brilant onur lassö. Reverendo Primiziant, / Fi nè seise plou da Oies, / Mo d'la Chiesa militante: / Desprijeis ligrezes groies, / Pur 'ng ceaffè sengn' ceant de plou, / Col brillante onur lassou. DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); b**) **Nosta picera patria rica / Fô dagnora de bugn proi: / Nos savun sēgn cun ci tricca, / Ch'èi pulî nüsc spiric groi Nosta picc'ra patria ricca / Fo' dagnara de bongn' Proi: / Nos savung sengn' cung ci tricca, / Ch'èi pulî nousc' spir'ti groi DeclaraJM, Maring-Sopplà1878:2 (Badia).**

grove (grd., fod., LD) → **grove.**

grovech (fas.) → **grove.**

grovie (moe.) → **grove.**

gruepa ③ ahd. *kruppa* 'zusammengerollte, runde Masse' REW 4787 (Crepaz 1937:10) ④ 1878 *groupa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. grōpa Badia gropa caz. grepa † fod. gruopa † s.f. ⑤ gruepes

DORSO DI MONTAGNA (gad. P/P 1966, caz., fod.) ① gropa, dosso ② Bergrücken ◇ *a*) **Debla dunque y fiaca, le bambin al col, sirâra sot nēi y plōia por chël desert spaventus, zēnza direziun y zil; impò incandenó rovada la secunda ota sōn na grōpa, vèighera sot a de se inanter rōdenes na picera val vērda strēnta. Debla dunque e fiacca, 'l baming al cōl, firâla soutt nei e plouia pur chel defert spaventùs, zeinza direziung e zil; impò ingcand'nò r'vada la secunda òta souna groupa, veighela soutt a d'sè inantr routenes na piccera val verda strenta. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).**

grum ③ GRÜMUS (EWD 3, 447) ④ 1763 *grum* 'acervus' (Bartolomei1763-1976:83)

gad. gröm mar. gröm Badia grüm grd. grum fas. grum fod. grum amp. grun LD grum

s.m. ⑥ grums

GRAN NUMERO, ABBONDANZA; INSIEME DI COSE RIUNITE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① quantità, mucchio ② Haufen, Menge ◇ *a*) **No vedeo ce grun de sēnte / Che 'l é bon de confessà? No vedéo c'e grun de zente / Che 'l è bon de confessà? ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); b**) **Debann porvâra de s'ascogne col pice al mí, ch'ara podò, tl gröm de müstl te chël püre nicio D'ban purvâla d's'ascogne col picce al mí, ch'ella pudò, t' l grum d'müstl t' chel pure niccio DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)**

◆ **a grum** (amp.) ① in quantità ② in großen Mengen, haufenweise ◇ *a*) **I foreste da Fiammes, d'Agabona / i vien a grun, da Federa e da Valbona I foreste da Fiammes d'Agabona / Ièn a grun, da Federa e da Valbona DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); b**) **I strazaa i sode a grun / Ma i ea contente dute cuante / Col seralio comun! I strazava i sode a grun / Ma iea, contente dute quante / Col se-**

ralio Comunal! Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:19 (amp.) ◆ **n grum** (gad., grd. F 2002, amp.) ① un mucchio, molto ② ein Haufen, viel ◇ *a*) **N di stajova n grun de jënt jëuna dant a n cunvënt di capuzineri, y cunscidrova na pitura Uj di stašova uj grun de sēnt souna dant a uj cunvënt dei Capuzineri, y cunscidròva na pittura VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.); b**) **'L à bù anch' el el barlume / D'un grun de ores portà. L'abù anch' el el barlume / D'un grun de ores portà. Anonim, Monumento1873:4 (amp.); c**) **De y nôt se lasciâra jö sön n gröm de stran Dè e noust sè lasceala jou sounung grun de strang DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); d**) **Berbesc y mēdes, n gröm de vijins; / Toc y comperi, parënc y cujins Berbess e mades, 'ng grüm de visings; / Toig'e comperess, paraintg e cosings PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).**

grum (grd., fas., fod., LD) → **grum.**

grüm (Badia) → **grum.**

grun (amp.) → **grum.**

gruopa † (fod.) → **gruepa.**

grup ③ it. *gruppo* ④ 1873 *gruppo* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

gad. grup fas. grop fod. grup, grop amp. grupo LD grup

s.m. ⑤ grups

INSIEME DI COSE O DI PERSONE (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① gruppo ② Gruppe

◆ **fé grup** (amp.) ① fare gruppo, tenersi uniti ② eine Gruppe bilden, zusammenhalten ◇ *a*) **I fotografe, i pitore / Canche i sente ra novitas / Come mate dute core / Par fei grupo, e par copià. I fotografe, i pittore / Canche i sente ra novitàs / Come matte dute corre / Par fei gruppo, e par copià. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).**

grup (gad., fod., LD) → **grup.**

grupo (amp.) → **grup.**

guadagn (amp.) → **guadain.**

guadagnà (amp.) → **vadagnà.**

guadain (amp.) → **davagn.**

guai ③ it. *guai* < *waj* (onomatop.) (EWD 3, 449) x UAE, REW 9126 ④ 1848 *guài* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:70)

gad. guai mar. guai Badia guai grd. guai fas. guai fod. guai amp. guai LD guai

interiez.

ESCLAMAZIONE DI MINACCIA O SENZA RIFERIMENTO DIRETTO A PERSONA, PER DIRE CHE UNA COSA NON VA FATTA O CHE DA UN'AZIONE POSSONO DERIVARE CONSEGUENZE SPIACEVOLI O COMUNQUE NON ACCETTABILI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① guai! ② o weh, wehe ◇ *a*) **'L é una bestia busarona / Falsa e furba cuanto mai / Ra se fida, e ra par bona / No i sî pede, e se no guai. Le una bestia busarona / Falsa, e furba quanto mai / Ra se fida, e ra par bona / Noi zi pede, ese nò guai. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.); b**) **al è rot fora en leghermes y scraia: Guai a me! Na pescima pasciun m'á svarcié el è rott fora in legrimes e scraia: Guai a mè! na pessima passiung m'á svarceiè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia)**

◆ **guai sce** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① guai se ② wehe wenn ◇ *a*) **Guai sc' ai alda / bona cialda / na te storia, vé! Guai sc' ai alda / bona cialda / na te stória, vé! PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia).**

guai (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **guai.**

guaio ③ it. *guaio* ④ 1875 *guai pl.* (DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1)

gad. guaio Badia guaio

s.m. ⑤ guai

DISGRAZIA, SVENTURA, AVVERSITÀ (gad.) ① guaio ② Unglück, Unheil ◇ *a*) **De mile y mile lus por strada: / Guai,**

tormènc, la mort manacia D'mille e mille lùs pur strada: / Guai, tormentg', la mort manacea DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia); b) la vita é còrta plèna de guai, y scebègn ch'i sun piciadèssa, mòri inozènta dales acüses de Golo la vita è curta plena de guai, e sebengn' ch'i sung peccatrize, mouri innozenta dalles accuses de Golo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).

guaio (gad., Badia) → **guaio**.

guant © ahd. *giwant* (EWD 3, 451) 𐌺 1828 *guant* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63)

gad. *guant* mar. *guant* Badia *guant* grd. *guant* fas. *guant* caz. *guant* fod. *guánt* LD *guant* MdR *guant*

s.m. ① *guanc*

CAPO D'ABBIGLIAMENTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① abito, vestito, indumento ② *Gewand*, *Kleid* ◇ *a) Vò uemes jide dant, / Tulëve l bel guant! Vò uemes fhide dant, / Tulëve l bel guant!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); *b) Ji delongo a tò l plu bel guánt, vestilo e meteie ite ntel anl Schi de longo a tò 'l plu bel govant, vestilo e mettéje ite 'n tel deit l'anel HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); c) Iò l'à dè a la lavadèssa, èl è n püch sporco. Ci guant vorëise vistì? Jeu l'ha dè a la lavadèssa; èl è 'n püch sporco. Chi guánt vorëise vistì? DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); d) portà chiò sobit dal vestir l più bel guant che aon portà clò subit dal vestir el plu bel goánt, che aong SoraperraA, FiProdigio-CAZ1841-1986:246 (caz.); e) *Porteie debot l plu bel guánt che nos on* *Porteie debòt el plu bel goant che nos ong* Debertoma, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); *f) Dlunch à la jènt da paur lascè vèies, tachè le frel sò na brocia, metü da pert la roda, trat indos le plü bel guant Dhunc à la jent da paur lascè vouies, tacchè 'l frell souna bröccia, m'ù dapert la roda, tratt indòs 'l plou bell guant* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia); *g) Dui levic y le mantel, oh ci bel guant! / Y en paramènta le Signur Primiziant Dui Leviti e l'mantel, oh tgi bell guant! / E ing paramainta l'Signor Primiziant* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)*

◆ **guant da plura** (gad.) ① *bruno* ② *Trauerkleidung* ◇ *a) Bele scialdi vedli y dai ciavèis blanc portài inlaota le guant da plüra Belle scealdi vedli e dai ciaveis blanc' purtài illaota 'l guant da plura* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia).

guant (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., LD, MdR) → **guant**.

guánt (fod.) → **guant**.

guardia © it. *guardia* 𐌺 1833 *guardia* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

gad. *guardia* mar. *guardia* Badia *guardia* grd. *guardia* fas. *guardia* fod. *guardia* col. *guardia* amp. *guardia* MdR *guardia*

s.f. sg.

AZIONE PROTRATTA A FINI DI CUSTODIA, SORVEGLIANZA, VIGILANZA, PROTEZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ① *guardia*, *vigilanza* ② *Aufsicht*, *Wache* ◇ *a) Co podess pa fidé le Monarca a de te' jènt la guardia de süa augusta persona e de so trono, la defeja de sü sudicé e de la patria? Cò podess pa fidé le Monarca a de të gènt la guárdia de süa augusta persona e de sò trono, la defeša de sü sudditg e de la patria?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); *b) La roba te mantènies cun avèi scialdi bèn cura, / Starà for dalonc i leresc, finché la guardia dura. La ròba tè mantèghes con avèi sàldi bèj cura, / Starà fort da lonc i lereš, finchè la guardia dura.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); *c) Le soldá de guar-*

dia, ch'i le messá lascé odèi a jènt, ne n'á n'ora de pesc, mo al ne le fajò nia ingert 'L soldà d'guardia, ch'i 'l messá lascé udei a jent, nen ā ng n'ora d'pesc', mo el nel fajò nia ingèrt DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

s.f. ① *guardies*

MILITARE O CIVILE CUI È DEMANDATO IL COMPITO DI CUSTODIA O VIGILANZA (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① *guardia* ② *Aufseher* ◇ *a) Rové ala porta dl ciastel cun süa compagnia le grof dá ordin al araldo, trombetier, de soné le corn por sègn, ch'èl è dan man y la guardia söla tor respogn al segnal. R'vè alla porta d'l ciastell cung sua compagnia 'l grof dà ordine all' araldo, trombettièr; d'soné 'l còr pur sengn', ch'el è dang mang' e la guardia soulla torr respogn' al signal.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia)

◆ **guardia dla finanza** (fod. Pz 1989) ① *doganiere* ② *Zollbeamter* ◇ *a) Le guardie de la finanza di e not in ronda come se no fossa auter che ladri a Col e Vinaulonch Le guardie della finanza di e nott' in ronda come se non fossa auter che ladri a Coll e Vinallongo* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) ◆ **sté de guardia** (gad. P/P 1966, MdR) ① *stare di guardia* ② *Wache halten* ◇ *a) Mineste ch'i superiori ne ciare e n'abe n'atra cüra che ch'i soldas porte les ermes, feje l'ejerzize, marcèie, stie de guardia, ec.? Mineste ch'i superiori ne çhiare e n'abbe [n'] atra cüra che ch'i soldas porte les ärmes, feše l'ešercize, [marçièje,] stie de guárdia, ec.?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); *b) Finamai chi vedli soldas induuris, che à tan d'agn batü sot ala bandira dl conte, y ilò stò de guardia söi portuns dl ciastel, 'ci chi è scomöc Finmai chi vedli soldas induuris, che à tan d'angn' battü soult alla bandira d'l conte, e illò stè de guardia su i purtungs d'l ciastell, ci chi è scomoutg'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia) ◆ **tegnì guardia** (gad.) ① *stare di guardia* ② *Wache halten* ◇ *a) y á dé comando a Guelfo de tignì guardia söles portes de ciastel, acioche degügn pois fora e à dè comando a Guelfo d'tignì guardia soulles portes d'ciastell, acceocche d'gungn' posse fora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia)

‡ **verda**.

guardia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., col., amp., MdR) → **guardia**.

guari (amp.) → **vari**.

guarnà (col., amp.) → **goerné**.

guarnà (amp.) → **goernà**.

Guascogna (grd., fas., fod.) → **Gascogna**.

guastà (amp.) → **guasté**.

guasté © it. *guastare* 𐌺 1873 *guastà* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40)

amp. *guastà*

v.tr. ① *guasta*

ROVINARE, RIDURRE IN CATTIVO STATO (amp.) ① *guastare*, *rovinare* ② *beschädigen*, *ruinieren* ‡ **ruiné**

◆ **se guasté** (amp.) ① *guastarsi*, *rovinarsi* ② *sich ruinieren*, *kaputtgehen* ◇ *a) El nosc gato, 'l é sù via / Me despiaje, in verità / Cosci gran manegeria / Ra scomenza a se guastà. El nòs gatto, le zù via / Me despiage, in verità / Cosci gran manegeria / Ra scomenza, a se guastà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.).

gucia © zu frl. *gucie* 'maglia' (GsellMM) 𐌺 1844 *gucia* (DemengoG, LodeMasciza1844-1929:114)

fod. *gucia* amp. *gucia*

s.f. ① *guces*

INDUMENTO ESTERNO DI MAGLIA DI LANA O DI COTONE, DI FORMA E COLORI VARI, CHE RICOPRE LA PARTE SUPERIORE DEL CORPO (fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① *maglione*, *giacca di lana*, *maglia* ② *Pullover*, *Wolljacke*

♦ **panza fata a gucia** (amp.) ⊕ pancione ⊗ Wanst ◊
a) Canal anpio o bona ciucia, / che no teme 'l fun del vin, / e ra panza fata a gucia, / che non ebe fon ne fin! *Canal anpio o bona ciucia, / che no teme 'l fun del vin, / e ra panza fata a gucia, / che non ebe fon ne fin!* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

gucia (fod., amp.) → **gucia**.

Guelfo ⚭ 1878 *Guelfo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80)
 gad. Guelfo Badia Guelfo

antrop.

(gad.) ⊕ Guelfo ⊗ Wolf ◊ **a) Guelfo, (so portaermes y vedl compagn tles batalies) plü ores dalunc dal'armada tignñ cun sü ciavaliers la serada te na strentöra de na val.** *Guelfo, (so portaermes, e vedl' compagn' tles batalies) plou ores da lunc' dall' armada tignö cung su cavalieri la serrada tena strentura d'na val.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia).

Guelfo (gad., Badia) → **Guelfo**.

guera (amp.) → **vera**.

guern (gad., Badia, LD) → **goern**.

guerné (LD) → **goerné**.

gujela ⊕ ACUCELLA (T 1934:152) ⚭ 1860 *busella* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

fod. gujela amp. bujela

s.f. ⊗ gujeles

SOTTILE FILO DI ACCIAIO APPUNTITO DA UN LATO E TERMINANTE DALL'ALTRO CON UNA CAPOCCHIA (fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ⊕ spillo ⊗ Stecknadel ◊ **a) Sul ciou de filagrana ra bujela / Chera pi bela.** *Sul ciou de fillagrana ra busella, / Chera pi bella.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **b) De bujeles e bujeletes / Poco oro ma tropo aršento / 'Es vā via come el vento.** *De buseles e buscietes / Poco oro ma tropo arzent / Es va via come el vento.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

gujela (fod.) → **gujela**.

gumbe (gad., Badia) → **gomp**.

gumbo (mar.) → **gomp**.

gunela (col.) → **gonela**.

gunot (Badia) → **gonot**.

gurmel (Badia, grd., fod., LD) → **gormel**.

gurnè (Badia) → **goerné**.

gust ⊕ it. *gusto* < GUSTUS (EWD 3, 463) ⚭ 1828 *gust* (PlonerM, VedlMut1828-1997:351)

gad. gusto Badia gusto grd. gusto fas. gust caz. gust bra. gust fod. gusto amp. gusto LD gust MdR gusto

s.m. ⊗ gusc

1 SENSIBILITÀ PER CIÒ CHE È BELLO (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ gusto, buongusto ⊗ Geschmack ◊ **a) Crive pu te bela Bêtes, / Arëis tost sul cē curnëtes! / Crive pu mé do**

vosc gust: / Uniuna à si fust! Crive pu, te bælla Bêtes, / Aurëis tost, sul ciè cornættes! / Crive pu me do vosc gust: / Ogniuna ha si fust! PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); b) Perdonede, iö ne sun stada ite, porçi che la raprejentaziun ch'ëi à dè inier, n'è de mi gusto. *Perdonède, jeu ne sun stada ite, porçi che la raprejentaziun ch'ëi ha dè inier, n'è de mi gusto.* DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR)

2 GODIMENTO O COMPIACIMENTO INTERNO ED EVIDENTE (gad. P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ⊕ gusto ⊗ Lust, Vergnügen ◊ **a) l'è vegnù vosc fra, e vosc pèrè dal gran gust, che l'è tornà san e salvo, l'ha fat mazèr n bel vedel l'è vegnù vos frà, e vos pèrè dal gran gust, che l'è tornà sang e salvo, l'ha fat mazèr un bel vedel** SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:247 (caz.); **b) Spere che me concedete chest gust a mi e me chiamo l Vosc valent scolé.** *Sperö chö mö contschödöttö chöst gust a mi ö mö chiamö il vosch valent scholö* ZacchiaGB, SiorProfessor1858*2 (bra.); **c) Sà sarà chesto gatato / Calche femena i vó ben / Ce voreo? 'L à un gusto mato / Zerta femenes in pien.** *Za sarà chesto gattato / Calche femmena i vo ben / Ce orèò? La un gusto matto / Zerta femenes in pien.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.); **d) Le pröm lominus d'intendimënt, le pröm sègn d'amur filial, ch'ara s'un ascorjō, i fajō n gusto indizibl** *'L prum lominus d'intendiment, 'l prum sengn' d'amur filiale, ch'ella sè n'ascorjō, i fajō 'ng gusto indizibile* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

♦ **de gust** (gad., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ⊕ di gusto, gustosamente ⊗ mit Lust, von Herzen ◊ **a) Su! godössera de gusto / Duto cuanto el santo di! Sù! godössera de gusto / Duto quanto el santo di!** ZardiniB, Rudifera1852:1 (amp.); **b) Le fat cunteile bele te cōna / Y de gusto a üsc bambins.** *'L fatt cunteile bell' te cuna / E de gusto a ousc' bambings.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **c) "N pere sön chësta tera?" scraia de gusto le môt.** *" 'Ng pere soung chesta terra?" scraia d'gusto 'l mutt.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia).

gust (fas., caz., bra., LD) → **gust**.

gusté (Badia, grd.) → **gosté**.

Gustin (grd.) → **Agostin**.

gusto (gad., Badia, grd., fod., amp., MdR) → **gust**.

guté (grd.) → **goté**.

guvern (Badia) → **govern**.

guverné (grd.) → **governé**.

guviern (grd.) → **goern**.

guviern (grd., fod.) → **govern**.

guzà (col., amp.) → **aguzé**.

guzar (bra., moe.) → **aguzé**.

guzé (fod.) → **aguzé**.

guzel (col.) → **ucel**.

guzèr (fas.) → **aguzé**.

h

ha ③ onomatop. 𐌆 1864 *ha* (VianUA, JanTone1864:198)

grd. ha

interiez.

LOCUZIONE USATA IN FINE DI FRASE O DI PERIODO, QUASI A CHIEDERE CONFERMA A QUANTO SI DICE (grd. F 2002)

① nevvero, eh ② ha ③ a) *T. Èis n pue de superbia, ha?* *T. Èis un pue de superbia, ha?* VianUA, JanTone1864:198 (grd.); b) *J. Sci che vo pudëis jì ncantëur zënza fé raides, ha?* *J. Ši chë vo pudëis šì 'ncåtourn zenza fë ràides, ha?* VianUA, JanTone1864:199 (grd.).

ha (grd.) → **ha**.

Hansl 𐌆 1813 *Hansl* (PlonerM, Gratulazion-Mahlknecht1813-1915:63)

grd. Hansl

antrop.

(grd.) ① Giovannino ② Hansl ③ a) *A Sant Ujep messëss dé do / Nce l pitl Hansl mo. A Sant' Ufhep messës de do / Nce l pitl Hansl mo.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.).

Hansl (grd.) → **Hansl**.

he (gad.) → **ê**.

heu ③ onomatop. 𐌆 1879 *heu* (PescostaC, MëssaPescosta1879:3)

gad. heu Badia heu

interiez.

SERVE AD ATTIRARE L'ATTENZIONE DI QUALCUNO IN TONO

DI ENERGICO RICHIAMO (gad.) ① ehi ② he ③ a) *Heu cotanc che vëgn sëgn adalerch! / Y bele insëra n él gnü tanc ad alberch* *Heu cotagn che vagn šagn adarlerc! / E belle insära n'el gnü tantg ad alberc* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

heu (gad., Badia) → **heu**.

hot ③ dtir. *hot* (EWD 3, 465) 𐌆 1844 *hota* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. hot mar. hot grd. hot fas. hot bra. ot fod. hot, ot amp. hot, hota

interiez.

COMANDO AI CAVALLI PER ANDARE A DESTRA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99, fod. T 1934; Ms 2005, amp. C 1986) ① a destra (comando per i cavalli) ② nach rechts (Befehl für die Pferde)

◆ **jì hota y vista her** fig. (amp.) ① andare a destra e a sinistra ② nach links und nach rechts gehen ③ a) *Là, de chera cubia grama / se pó dilo 'l caretier, / che conforme ch'el i ciama, / i và hota e vista her. La, de chera cubia grama / se po dilo 'l caretier, / che conforme ch'el i ciama, / i va hota e vista hër.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

hot (gad., mar., grd., fas., fod., amp.) → **hot**.

hota (amp.) → **hot**.

i

i¹ © EGO (EWD 4, 110) 1833j' (DeRüM, Perdica1833-1995:281) gad. i mar. i S. Martin i Badia i LD i MdR i pron.

1 PRONOME SOGGETTO ATONO DI PRIMA PERSONA SINGOLARE (gad. V/P 1998; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① io ② ich ◇ **a) "Çi ch'i à dit na ota, diji pö inçiamò"** "Chi ch'j'ha dit 'na óta, diši peu inçiamò" DeRüM, Perdica1833-1995:281 (MdR); **b) Scemia ch'i esse libri assà e ch'i à bele cotant d'otes fat u de n'en comprè plü** *Semia ch'j'esse libri assà e ch'j'ha bel[e] cotant d'otes fat ù de n'en comprè plü* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **c) sieste tant bun a me scri, che sc' i à dlaorela, vègni sieste tant bun a me scri, che s' j'ha de l'orella, vègni** DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:286 (MdR); **d) I m'an feji n pü' morvëia: / Che te t'as entopé sën de te maridé I mang föschi ng pü morvöja: / Chö tö tas ngtopö seng dö tö maridö** AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **e) Oh! i ó tó ca, y jí da d'ël y dí: I á picé dant a Idí y dant a os. Oh! i ó tò cà, e gí däl e di: I ha picciè dant ai Dii e dant a os** FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:248 (Badia); **f) I [ves] dirá duncue ch'al tèm dl pröm Re de Cipro I [ve] dirá dunque ch'al tàm d'l prüm Rë de Cipro** PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin)

2 PRONOME SOGGETTO ATONO DI SECONDA PERSONA PLURALE (gad. V/P 1998; DLS 2002, LD DLS 2002) ① voi ② ihr ◇ **a) Y i sarëis n tai tl edl, ch'i fej me. E i s'rais 'ng tai t' l'oud'l, ch'i fesc' me.** DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia).

i (gad., mar., S. Martin, Badia, LD, MdR) ↔ **i**¹.

i² © ILLI 1631 *ie (sarà de Licenza)* (Proclama1631-1991:156) gad. i mar. i Badia i grd. tí, ie fas. ge caz. ge, ie bra. ge moe. ge fod. ie, i' col. i amp. i, ghe, li LD i MdR i pron.

FORMA DEBOLE DELLA DECLINAZIONE DEI PRONOMI PERSONALI DI TERZA PERSONA, USATA PER IL COMPLEMENTO DI TERMINE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99;

DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① gli ② ihm ◇ **a) Cëla vé, Jan da Raineles / N'i dà ahta ala beles; / Èl ti cinia prëst - de no! Ciëla ve, Jean da Rainelles / Ni da achta alla bælles; / El ti tschig'na prëst - de nò!** PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:347 (grd.); **b) môt da compasciun, y coran adalerch, i él salté incër so col, y l'á bajé. môt da compasciung, e corrang addallerc, i è-lle salté intschar so col, e l'há bashé.** HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **c) Y le plü jonn de chi dij al pere: "Pere dáme la pert dla faculté, che me toca"; y ël i á despartí l'avëi. E 'l plö schòn de chi disch al père: "Père dáme la pert d'la faculté, che me tocca;" e al i hà despartí l'avai.** HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **d) el volea bolintiera s'empienir so venter con ghiandes che magnèa i porcìe; ma nesciugn ge n dajea. el voléa volentiera s' inplenir so venter con glandes che magnéa i porzhie; ma neshun j'en daséa.** HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **e) L eva ncora dalonc, che so pere l à bele vedù, e per compascion l ie cor adincontra** *L'eva 'ncora da lonsch, che so pere l'ha bele vedu, e per compassion 'l je corr adincontra* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **f) Chël de os, che é zënza picé, i tires la pröma pera ados ad ëra. Cal de os, che é zanza pitgiö, i tire la prüma péra ados ad alla.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **g) da doman bonora l'é retornà te gejia, e ducant l pòpul é vegnù da el, e el sentà ge à insegnà. da doman bonora l'é retornà in te glesia, e duchant 'l popol é vegnù da el, e el sentà j'á insegnà.** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **h) Mosè comana te la sia lege, che se ge tire de sasc a na tëla** *Mosè comana nella sia lege, che se jé tire de sash a una tella* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **i) E l é ndavò nte l'elba vignù ntel Tempio, e duta la jent vigniva da dël, e senté dël ie nsignáva. E le indavò 'n tel elba vignù nel Tempio, e dutta la schent vigniva dal, e senté al i insignava.** HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); **j) Insciö éla,**

mi care, dè de chël ne se pò degügn lamentè, sc'èla n'i va dagnora a so môt. Inseu éla, mi care, dè de quèl ne se pò degügn lamentè, s'èlla n'i va dagnóra a sò meut. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); k) N mercadant da ciavai â mefo gonot la desgrazia, ch'èl i n morî. Sûa fomena dunca le rejiava vign'ota ch'èl i n moriva un. 'N mērcadant da çhiavai â meffo gonót la desgrazia, ch'èl i 'n morî. Sûa fomena dunca le rešiava vign'ôta ch'èl i 'n moriva un. DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); l) E canche 'l ea ancora dalonse, lo vede so pare, e 'l i fesc pecà, 'l i core incontra e 'l se lo tira al col E chanche l'eva ancora da lonze, lo vede so pare, e gli fes peccà, gli corre incontra el se lo tira al col ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); m) cuanta servitù a ciasa de me pare à pan che ghe n vanza e iò son ca che moro da ra fame! quanta servitù a ciasa de me pare ha pan che ghen vanza e iò son ca che moro dara fame! ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); n) i' mazei n vedel gras, e i' fajei na tel festa: Ma fiol caro, ie disc el pere; t' es dagnára con mi gli mazzei en vedel grass, e i fasei 'na tel festa: Ma fiol caro, gli diss el père; T'es dagnava [sic] commi DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:262 (fod.); o) I ra molo a chera sēte, / che sto an fesc outo e bas I ra molo a chera zēte, / che sto an fesc outo e bas DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); p) ch'i se nete pu ra bocia, / ch'i no guze i marzelasc, / parché a lore no ghin tocia. ch'i se nete pu ra bocia, / ch'i no guze i marzēlasc, / parché a lore no gh'in tocia. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); q) Non é cajo, ch'i ghe tome / chi lanpantes da ra mas Non e cagio, ch'i ghe tome / chi lanpantes dara mas DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); r) A chi da Pera ge volon insegnar / Colpes e bote ge volon dar. A ki da Perra je volong 'nsegnar / Kolpes e bote je volong dar. BrunelG, MusciatSallin1845:6 (bra.); s) Varda là, ce onor, ce smaia, / Che li à fato a Parsenon! Varda là, ce onor, ce smaja, / Che li ha fato a Parsenon! ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); t) la sora grazia, ch'al ess da damanè da Dio, foss de i arlungé la vita la sora grazia, ch'el es da damanè da Dio, foss de i arlungié la vita PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); u) L ciaf i ge smoza / E i li trasc morc a tera. El ciaf i gie smoza / E i li tras mortc a terra PollamV, VivaSagraMoen1856-2008:268 (bra.); v) L pere partēsc la roba, y dà al fi chël, che ie tucova. 'L père partēs la roba, y dà al fi chëll, chë jë tucova. VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); w) l ne soportava de ogni sort con vergognosa viltà ence de chele che i ge aeva fat sofrir a el enstes 'l ne zopportava de ogni zort con vergognaza viltà encie de chelle che i ge aeva fat zoffrir a el en stez SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); x) ma ge é stat dit da valgugn che chesto saræ perder la fadia ma ge è stat dit da valgugn che chest zaroe perder la fadia SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); y) te sas pö, ch'i messun porté i edli por proa de süa mort t' sas pou, ch'i messung porté i oudli pur prova de sua mort DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia)

◆ **i vel** (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① occorrere, ci vuole ② nötig sein ◇ **a) A jir te lejia e a n pech de messa, / N pech de vida la ge volessa, / Se no paron tenc deslaibé. A xir te lesia e a 'n pe de messa, / Un pe de vida la e volessa, / Se no parong tentg deslaibé.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

i (gad., mar., Badia, fod., col., amp., LD, MdR) → **i²**.
I Cougoi ② 1866 i Kougoi (BrunelG, Cianbolpin1866:2) fas. I Cougoi caz. I Cougoi **topon.**

MASSI ROCCIOSI CON PARETINE STRAPIOMBANTI E RIP-

RI SOTTOROCCIA NELLA MEDIA VAL LASTIÈS, SITUATI SULLA DESTRA OROGRAFICA DEL RUF DE ANTERMONT, NEL COMUNE DI CANAZEI (fas.) ① I Cougoi ② I Cougoi ◇ **a) de messèl i pèstres sin jia col pestujum te la Lasties, coscì l'è se n jit ence l pèster da chel an. E te sot i Cougoi l se stajea bel e bon de messèl i pestres sin jia ko l pestujum te la Lesties, così l'è se n žit ence l pester da kel an. E te sot i Kougoi l se stajea bel e ben** BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.).

I Cougoi (fas., caz.) → **I Cougoi**.

ia (gad., mar., Badia, amp.) → **via¹**.

iacia (bra.) → **glacia**.

iaciar (bra.) → **glacé**.

Iaco ② 1833 *Jaco* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

gad. Iaco mar. Iaco Badia Iaco grd. Iacun fod. Iaco MdR Iaco

antrop.

(gad. Ma 1950; V/P 1998, grd. F 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① Giacomo ② Jakob ◇ **a) Co à pa inom vost maester? / So inom é Iaco, mo so cognom ne sài iò. Cò ha pa innóm vost Maéstr? / So inom é Jaco, mó sò cognóm ne sai jeu.** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **b) Sēgn dūc sō, fajei na viva / A siur Iaco da La Ila Seingn duttg' sou, fascei na viva / A Sior Jaco da Lailla** DeclaraJM, MēssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

Iaco (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **Iaco**.

Iacun (grd.) → **Iaco**.

iade ② VIATICUM (EWD 4, 17) ② 1763 *cotagn diades 'quoties, quot'; na diades 'quondam'; tant diades 'tot vices'* (Bartolomei1763-1976:75, 78, 102)

gad. iade mar. iade Badia iade grd. iede fod. viade LD iade

s.m. ② iadi

CIRCOSTANZA O MOMENTO IN CUI UN FATTO SI VERIFICA

(gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① volta ② Mal ◇ **a) N sēul iede iel ēl mucia / N chël iede bēn, perdieja, / S'al scundū trēi dis te dlēja N seul jēde iel ēl mucia / In kēl jēde bēn, per Diešha, / S'al skendū trēi dis te dlješha** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) ie ve prēie cula gotes ti uedli, y cul dulēur tl cuer, che plīēse n iede mi ustinazion tl mel y me dajēise la grazia de ne tumé tl infiern je ve preje culla gotes ti uedli, i cul dulour tel cuer, che pliasse un jade mi ustinazion tel mēl i medascheise la grazia dō nō tume tōl Infiern** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **c) Nlo l à prové tánta fam, che plu de n viade l assa mangé chël, che mangiáva i porciei** En lò l'ha prové tanta fam, che plù d'en viade l'assa mangiè cal, che mangiava i porciei DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.)

◆ **I prum iade** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① la prima volta ② das erste Mal ◇ **a) Gejù toma l prim iede sot la Crēusc. Giesu toma 'l prim jade sotto la crousch.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) Tlo toma l bon Gejù per l prim iede a tiera. / Y nēus i fajon for cun nosc tumé la viera. Clo toma 'l bon Giesu pèr 'l prim jadæ a tiara. / J nous j faschon fort cun nosch tume la viara.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.) ◆ **mo n iade** (grd. G 1923; L 1933; F 2002) ① ancora una volta ② noch einmal ◇ **a) Ma la usc à dit mo n iede: "Franz, Franz! ne me audes'a?" mǝ lǝ uʒ à dit mǝ ŋ iǝdǝ: "frants, frants! ŋe m'ǝudes-a?"** RifesserJB, Tēune1879:108 (grd.) ◆ **n iade** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① una volta ②

einst ◇ *a) L fova n iede un che ova doi fions* 'L foa 'n iede ung, ch'oa doi fions Anonim, PezFiProdigio1835*-1913:130 (grd.).

iade (gad., mar., Badia, LD) → **iade**.

iade (gad., mar., Badia) → **viade**.

iadedô (gad., mar., Badia) → **viadedò**.

ial (gad., mar., bra.) → **gial**.

iama (gad., mar.) → **giama**.

iani (mar.) → **Jani**.

iardun (gad.) → **giardon**.

iat (gad., mar., caz.) → **giat**.

iava (caz.) → **giava**.

idea © it. *idea* < IDEA < ιδέα (EWD 4, 19) 1873 *idea* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. idea mar. idea Badia idea grd. idea fas. idea fod. idea amp. idea LD idea

s.f. Ⓜ ideas

1 RAPPRESENTAZIONE MENTALE SCHEMATICA, SOMMARIA, OSSIA NOZIONE ELEMENTARE, DI UN OGGETTO, DI UN FATTO, DI UN CONCETTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓞ **idea** Ⓞ Idee, Vorstellung ◇ *a) T'as vorù, col "Monumento" / Brao el musc, ei capì ades / Dà una idea del to talento / Ara sente del paes. Tas vorù, col monumento / Brao el musc, ei capì ades / da una idea del to talento / Ara zènte del paes.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.); *b) Ciàreme avisa, ch'i sun tìa fomena; [...]; revègn a te istès, o signur, desmèna dala fantasia la trista idea. Ciàreme avvifa, ch'i sung tua fomena; [...]; r'vengn'a te istess, o Signur, desmena dalla fantasia la triste idea.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia)

2 ISPIRAZIONE, PROGETTO, PROPOSTA DA TRADURRE IN REALTÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓞ **idea** Ⓞ Idee ◇ *a) No 'l é nuia de merea / Che un somaro come te / El no ebe calche idea / Vera lingua, cioè chel che 'l é!... No le nuia de merea / Che un somaro come tè / El no ebbe, calche idèa / Vera lingua, cioè chel che le!... Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.)*

◆ **nience per idea** (gad., fod. Ms 2005, amp.) Ⓞ neanche per sogno, neanche per idea Ⓞ nicht im Traum, keinesfalls ◇ *a) Co 'l à vedù el Podestà / Che cuaji cuaji vencia / El responde ben stizà: / "Chesto gnanche par idea!" Co l'á vedù el Podestà / Che quagi quagi vincea / El responde ben stizzà: / "Chesto gnanche par idea!" Anonim, Monumento1873:2 (amp.).*

idea (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **idea**.

Idí (gad., Badia) → **Idie**.

Idie © it. *iddio* (EWD 3, 97) 1631 *Iddio* (Proclama1631-1991:156)

gad. Idí mar. Idio Badia Idí grd. Idie fas. Idio caz. Idio fod. Idio amp. Idio MdR Idie

s.m. sg.

L'ESSERE SUPREMO, CONCEPITO COME PERFETTISSIMO, ETERNO, CREATORE E ORDINATORE DELL'UNIVERSO (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879, amp. A 1879, MdR) Ⓞ Dio, Iddio Ⓞ Gott ◇ *a) y respuend, che chèsta fossa na bona gauja per speré, che Idie ejaude*

si preghiera y respuend, kæ kæsta fossa una bona gau-scha pær speré, kæ Idie eschaude si preghiæra PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); b) Tò te as porté al German na fortaia / Mo al á dit, al sará Idí che te la paia. Tò te ás porté al German una fortaja / Mo all'ha dit, al sará Iddio, che tla paja. PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); c) O sibe laudà Idie! sèn t'ei! O si lauda Idie! jën t'ei! PlonerM, BepoMahlknecht1821-1915:59 (grd.); d) Perdonede, iö me stà dèrt bëin, sie ringrazié Idie! Perdonède, jeu me sta dèrt bëin, sie ringrazié Iddie! DeRüM, InciamònteLet1833-1995:247 (MdR); e) Mi è ofendù Idio, e è ofendù ence vos. Mi è offendù Iddio, e è offendù 'ncie vos. DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); f) y respogn, che cösta foss na bona gauja por speré, ch'Iddio ejaudiss soa priada PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); g) A patrun este pro Idí: / dagnora stá, sce no dí! A patrun est 'prò Idí: / dagnèra sta, sce no dí! DeclaraJM, ITavella1857-1988:9 (Badia); h) Salamon da la Scritura sà pa Idie che che i se dura / gé per me lascia stèr, che gé la inchèghe al maridèr. Salamon dalla scrittura zapo iDio cheche i ze dura / gie per me lassa stè, che gliel'incheghe al Maridè. ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); i) Auza la mènt y l cuer a Idie, che l uebe te custodi. Auza la mènt y 'l cuer a Iddie, chë 'l uèbbe tè custodi. PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); j) Idio ne la mande bona a noi e a lori. Iddio ne la mande bona a noi e a lori. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); k) Oh conserved' la gherlanda, Signur Primiziant, / Fin che Idí al gran cunt Ves chërda pa inant! Oh conservéd' la gherlanda, Signur Primiziant, / Fing che Iddie al grang cunt Ves càrda pa inant! PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia); l) chèsta usc ie unida da ciel! Vo, bon Idie, vo m'èis salvà! kàštà už ie uni[da] da tšiel! vo, boj idie, vo m'ais salvà! RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)*

‡ **Die**¹.

Idie (grd., MdR) → **Idie**.

Idio (mar., fas., caz., fod., col., amp.) → **Idie**.

idolatria © it. *idolatria* 1878 *idolatria* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. idolatria Badia idolatria grd. idolatria fas. idolatria

s.f. sg.

ADORAZIONE TRIBUTATA A OGGETTI O A IMMAGINI A CUI SI ATTRIBUISCANO CARATTERI E POTERI DIVINI (gad. A 1879; Ma 1950, grd. F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013) Ⓞ idolatria Ⓞ Götzendienst ◇ *a) Dopo che la löm dl Cristianejim à fat sparì les scuritès dl'idolatria en Germania - ti lüsc todèsc - àra nia püch smorjelè i costüms groi de chëra jënt amanta dla vera Dopo che la lum d'l Cristianesimo à fatt sparì les scuritès d'l'idolatria in Germania - in t' i lusc' todesc' - àla nia puc smorjelè i costumi gröi de chella jent amante d'la verra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).*

idolatria (gad., Badia, grd.) → **idolatria**.

idolatria (fas.) → **idolatria**.

Idolfo 1878 *Idolfo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4)

gad. Idolfo Badia Idolfo

antrop.

(gad.) Ⓞ Idolfo Ⓞ Hildolf ◇ *a) En chël momènt comparèsc le vèscò Idolfo, ch'â bele dé adöm i sposi Ing chel moment comparesc 'l Vesco Idolfo, ch'â belle dé adum i sposi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia).*

Idolfo (gad., Badia) → **Idolfo**.

ie (grd.) → **ti**².

ie © EGO (EWD 4, 110) 1445 *jw* (WolkensteinO, DoFraiga-morß1445*-1979:104)

gad. iö mar. iu Badia iö grd. ie fas. gé caz. gé bra. ió, gio moe. giö amp. ió LD ie MdR iö

pron.

PRONOME SOGGETTO TONICO DI PRIMA PERSONA SINGOLARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① io ② ich ◇
a) *Je stlaf y franch Jw sglaff ee frankh* WolkensteinO, Do-FraigAmorß1445*-1979:104 (grd.); **b) *jit ie tl rot sit tutel rot*** WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:107 (grd.); **c) *sce chël, ch' à perdù chësta bëursa, fossa restà pendù te liet, sciche ie, ne l'ëssel perduda. sche kæl, k' a perdù kæsta bæursa, fossa ræstà pendù te liet, schkæ je, ne l'æssel perdùda.*** PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); **d) *Jide, portai cà duc; iö stae pa endana apede chest segnor. Schide: portai ca dutg: io stae pa indana appede chest segnor.*** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **e) *Mi caro bon amich, / Orghenist de San Durich! / Ie te dëss gratulé. Mi karo bon amik, / Orghenist de San Durik! / Ie te dës gratulé.*** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **f) *Mo iö me pënsi che tō te sides / chëst ann che vëgn / chël tan plü derijënt. Ma iö me pense, che tō te sies / Käscht an, che väng / Käll tang Plü d'rsänt.*** PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); **g) *Cotan de servitù en ciasa de mi pere á pan dessurora, y iö me möri chilò da fan. Cotang de servitu in tgiasa de mi pèra ha pang d'sorora, e iö me möre chilò da fang.*** HallerJTh, FigliolProdiogoBAD1832:139 (Badia); **h) *gé te serve jà tenc de egn je te serve shà teng d'eng*** HallerJTh, FigliolProdiogoCAZ1832:146 (caz.); **i) *Iö sun por fà tüt, chël che vorëis. Jeu sun por fà tüt, quël che vorëis.*** DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR); **j) *Aha, mo ponsài iu, / Cösc sarà pa mio fre Jan Aha mo pungsai iü / Cösch sarapa mio Frö Schang*** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **k) *cuanta servitù a ciasa de me pare à pan che ghin vanza e ió son ca che moro da ra fame! quanta servitù a ciasa de me pare ha pan che ghen vanza e ió son ca che moro dara fame!*** ConstantiniM, FiProdiogoAMP1841-1986:255 (amp.); **l) *Gio volesse orc e gnoches lo volössò örtsch e gniöch***es ZaccchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); **m) *Aré zerto anche vos / de sta storia cognizion / ma ió taje no no pos, / e se parlo éi ben rajon Avaré zërto anche vos / de sta storia cognizion / ma io taje nò no pos, / e se parlo éi ben rajon*** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); **n) *ue udëi, chi ch' à da cumandé te cësa, ie oder tu! voi udëi, chi ch' hà da cumandé te tgësa, jö oder tu!*** VianUA, OstFëna1864:196 (grd.); **o) *Segnor mio, giö no vegne a la tova prejenza per vendicazion che giö me spete de l'ofeja che m'è stat fat Signor mio, giö non vegne alla toa presenza per vendicazion che giö me aspette dell'offesa che m'è stat fat, SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); p) *Mi Signur, iö ne vëgni ala túa presënza por vendëta ch' i oress chiri Mi Signur, jö ne vagne alla túa presënza per vendatta ch' i gressë chiri**** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia).

ie (grd., LD) → **ie.**

ièch (fod.) → **liech¹.**

iède (grd.) → **iade.**

iega (fod.) → **ega.**

ienn (mar.) → **gen.**

ierba (grd., fod.) → **erba.**

lere (mar., bra.) → **luere.**

ierpadú (mar.) → **arpadour.**

ierpé (mar.) → **arpé.**

ierpejun (mar.) → **arpejon.**

iesta (gad., mar., Badia) → **viesta.**

iesti (mar.) → **visti.**

iestimont (mar.) → **vestment.**

ietelpae † (caz.) → **dietelpae.**

ièva (caz.) → **giava.**

ignante (amp.) → **inaànte.**

ignante duto (amp.) → **dandadut.**

ignante mesodi (amp.) → **dantmesdi.**

igner (Badia, moe.) → **inier.**

ignó (gad.) → **iniò.**

ignorant ② it. *ignorante* (da IGNÖRANTIA) (EWD 4, 21) ② 1873 *ignorante* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. ignorant Badia ignorant grd. iniurant fas. ignorant fod.

ignoránt amp. ignorante LD ignorant

agg. ② ignoranc, ignoranta, ignorantes

CHE NON CONOSCE UNA DETERMINATA MATERIA, CHE È IN TUTTO O IN PARTE DIGIUNO DI UN DETERMINATO COMPLESSO DI NOZIONI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① ignorante ② unwise ◇ **a) *Pitosc che sì a spende / Inze na comiscion, / Che ra no se pó mia ofende, / A i di ignorante in chistion. Pitosc che zi a spende / Inze na Commission, / Cá no se pó mia offende, / Ai di ignorante in quistion.*** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

ignorant (gad., Badia, fas., LD) → **ignorant.**

ignoránt (fod.) → **ignorant.**

ignorante (amp.) → **ignorant.**

ignoranza ② it. *ignoranza* < IGNÖRANTIA (EWD 4, 22) ② 1870 *ignoranza* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. ignoranza Badia ignoranza grd. iniuranza fas. ignoranza

fod. ignoránza col. ignoránza LD ignoranza

s.f. ② ignoranzas

L'IGNORARE DETERMINATE COSE, PER NON ESSERSENE MAI OCCUPATO O PER NON AVERNE AVUTO NOTIZIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ignoranza ② Unkenntnis ◇ **a) *I se l' à meritada, ma zerti e forsà la maor part à falà per ignoranza I se l' ha meritada, ma zerti e forsà la maor part ha fallà per ignoranza*** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

ignoranza (gad., Badia, fas., LD) → **ignoranza.**

ignoránza (fod., col.) → **ignoranza.**

Ijep (fod.) → **Ujep.**

Ijodoro ② 1819 *Isodoro* (PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195)

gad. Isodoro mar. Dolo Badia Isodoro, Ijodoro

antrop.

(gad. V/P 1998) ① Isodoro ② Isidor ◇ **a) *O mi bun pice Pitschaidler / sce tō vas col Ijodoro / vëgneste pa n püre laider, / Porci che plom ne n' è or. O mie bung pitsche Pitschaidler / Schë tō vas 'coll' Isodoro. / Vängnäste pa un püre Laider, / Portgicché plom nò n' è oro.*** PezzeiJF, GM-Pitschaidler1819-2010:195 (Badia).

ijin (mar.) → **vejin.**

Ijodoro (Badia) → **Isodoro.**

ilaota (Badia) → **inlaota.**

ilezit ② it. *illicito* ② 1878 *illezites f. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11)

gad. ilezit Badia ilezit fas. ilézit

agg. ② ilezic, ilezita, ilezites

CONTRARIO ALL'ORDINAMENTO GIURIDICO O MORALE VIGENTE (gad., fas. DILF 2013) ① illicito, illegale ② ungesetzlich, illegal, unrechtmäßig ◇ **a) *S'imaginëies vignun, cun ci sdëgn, che la virtuosa Genofefa desprijà y refodà te domandes ilezites S' immagini vignung, cun ci sdegno, che la virtuosa Genofefa desprijà e refudà te dimandes ille-***

zites DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

ilezit (gad., Badia) → **ilezit**.

ilézit (fas.) → **ilezit**.

ilibato © it. *illibato* 1878 *illibata f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

Badia ilibato

agg. ④ ilibati, ilibata, ilibates

ESENTE DA QUALSIASI CONTAMINAZIONE DELL'ORIGINARIA PUREZZA (Badia) ① illibato ② jungfräulich, unversehrt ◇ *a) ilò injenedlada dan alté te na proca curida cun plocmac de scarlat, col müs jintil devot en corú de porpora sot ai ragi d'ilibata inozènzà illò injenedlada dang Altè tena procca curida cun plumate 'de scarlat, col mus jintil devot in curù de porpora soutt ai raggi d'ilibata innozenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

ilibato (Badia) → **ilibato**.

ilò (gad., grd., caz.) → **ilò**.

ilò © ILLÒC (EWD 4, 22) 1763 *lassa vi lò 'sine stare'* (Bartolomei1763-1976:85)

gad. ilò Badia ilò grd. ilò caz. ilò fod. ilò LD ilò MdR ilò

avv.

LÌ, IN QUEL LUOGO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, caz. Mz 1976, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① là, lì ② dort ◇ *a) y ai la fajò ilò sté amez e ai la faschóa illò sté amez* HallerJTh, Madalena-BAD1832:154 (Badia); *b) Conescèise vos chël foresti ilò?* Conescèise vos quèl foresti ilò? DeRüM, BevundeBoza-Vin1833-1995:244 (MdR); *c) se n ie jit te n paesca dalonc, y à ilò batù n pec duta si roba sen ie yit t' n pavisc dalontsc, i ha ilò battù 'n petse duta si roba* Anonim, PezFiProdigio1835*-1913:130 (grd.); *d) Daspò che l é ruè ilò, l s' à dè a ogni sort de vic Daspò che 'l é ruè illò, 'l s' ha dè a ogni sort de vic* Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:258 (fod.); *e) sciöch' al foss te na morona / stòl ilò taché / fin ch'al gnò ciamé. scioch' al foss te na murona / stèl ilò tachè / finch' al gnè ciamé.* Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia); *f) Finalmènter ie èl jit ora n'èura inant che surèdl flèure, y n à mo giatà de chëi, che stajova ilò a fè nia* Finalmènter jè èl sit òra un'èura inànchè surèdl flèure, y n'hà mò giatà de chëi, chë stasòva ilò a fè nia VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); *g) Tel retourné da ilò, ruada a Cipri éla stada maltratada vilanamente da cativi omegn* Tel retorné da ilò, ruada a Cipri éla stada maltratada villanamente da cativi omèni PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); *h) Y spo canch'ara à apèna compli i diesc agn, y jò a dlijia cun sü geniturs, y è ilò injenedlada dan alté te na proca* E spo cang, ch ell' à appena compli i disc' angn', e jè a dliasia cun sü genitori, ed è ilò injenedlada dang Altè tena procca DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); *i) te ne n'ei minà, ma mi pitl Franz, che à vardà l'auces ilò pra ruf tē nēn ē-i minà, mā mi pitl frants, k' a vardà l' autxēs ilò pra ruf* RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

↳ **ilò**.

ilò (Badia, fod., LD, MdR) → **ilò**.

ilominaziun (gad., Badia) → **iluminazion**.

ilominé (gad.) → **iluminé**.

ilouta (fod.) → **nlouta**.

iluminà (amp.) → **iluminé**.

iluminazion © it. *illuminazione* (vs. EWD 4, 257) 1873 *luminaziòn* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28)

gad. ilominaziun Badia ilominaziun grd. iluminazion fas. enluminazion caz. iluminazion bra. lumenazion fod. iluminazion amp. iluminazion, luminazion LD iluminazion

s.f. ④ iluminazions

ILLUMINAZIONE A FESTA MEDIANTE FUOCHI E CANDELE IN

OCCASIONE DI AVVENIMENTI IMPORTANTI (amp.) ① illuminazione ② Beleuchtung ◇ *a) Presto Bepe da ra scora / Bete in moto el canpanon / Vea ra banda, e lumes fora / Voron fei luminazion. Presto Beppe da ra scòra / Bete in mòto el campanòn / Vea ra banda, e lumès fòra / Vorón fei luminaziòn.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.).

iluminazion (grd., caz., fod., amp., LD) → **iluminazion**.

iluminé © it. *illuminare* < ILLUMINARE (EWD 4, 23) 1878 *illuminè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65)

gad. ilominé mar. iluminé Badia iluminé grd. iluminé fas. iluminèr fod. iluminé amp. iluminà LD iluminé

v.tr. ④ ilumeneia

1 RENDERE CHIARO O LUMINOSO DIFFONDENDO LUCE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① illuminare ② erhellen, beleuchten, erleuchten ◇ *a) ilò vál ite le cialt ince d'invern, y ai ne patèsc mai frèit, y ai sà da ilominé de nòt les ciases oramai sciöch de de illò vale ite 'l cialt incie d'ingvèr, e ei nè patesc' mai freit, e ei sa da illuminè d'nout les ciases oramai sceoucche de dè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia)

2 FAR CONOSCERE IL VERO (gad.) ① illuminare ② erleuchten ◇ *a) Os sèis por me sorèdl, che ilominèis mia anima Os seis pur mè soredd, che illumineis mia anima* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)

p.p. come agg. ④ iluminés, iluminada, iluminedes

RISCHIARATO, RESO LUMINOSO DALLA LUCE NATURALE O ARTIFICIALE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002) ① illuminato ② beleuchtet ◇ *a) so palaz, che fajò dalunc odèi dotes les finestres ilominades so palazz, ch'fajò da lunc 'udei dutes les finestres illuminades* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).

iluminé (mar., Badia, grd., fod., LD) → **iluminé**.

iluminèr (fas.) → **iluminé**.

iluster © it. *illustre* 1845 *Lustrissem* (BrunelG, Tomaskuz1861:2)

gad. iluster Badia iluster fas. iluster bra. iluster

agg. ④ ilustrì, ilustra, ilustrtes

TITOLO, APPELLATIVO DI ONORE E DI RISPETTO (gad., fas. R 1914/99) ① illustre ② hochverehrt ◇ *a) E chel auter con n mus da sperdù respon: "Lustrissem, m'é pissà, che ampò i me picia; dapò tant che die po valch o no. E kel auter kon 'n mus da sperdù respóng: "Lustrissem m'he pisà, ke mpò i me picia; dapò tant ke die po valk o no.* BrunelG, Tomaskuz1861:2 (bra.); *b) Signura ilustriscima sègn sunsi ligher, ch'i Mori n'á fruzè mi ce blanch* Signura illustrissima fengn' sungfì ligh'r; ch'i Mori nen à fruzè mi ciè blanc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

iluster (gad., Badia, fas., bra.) → **iluster**.

imagina © it. *immagine* 1878 *immagine* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102)

gad. imagina Badia imagine bra. imagina

s.f. ④ imagines

1 FIGURA, FORMA ESTERIORE PERCEPITA DAI SENSI, SPEC. DALLA VISTA (gad., bra. R 1914/99) ① immagine ② Bild ◇ *a) Chèsc ne podòl capì, y süa morvèia y ligrèza è colma, a odèi, che l'imagina t' l' taì fajò la grigna da rì* Chesc' n' pudòle capì, e sua morvouia e ligrezza è colma, a udei, che l'immagine t' l' taì fajò la grigna da rì DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

2 MANIFESTAZIONE VISIBILE, ANCHE SE PARZIALE O INCOMPLETA, DI UN'ENTITÀ DI PER SÉ IMMATERIALE E ASTRATTA (gad.) ① immagine ② Bild, Sinnbild ◇ *a) Toleda a inom de nos düc chèsta gherlanda, imagina de chëra bela corona trionfala* Tollede a innom d' nos duttg' chësta gh' rlanda,

immagine d'chella bella corona trionfale DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia); **b) conscidrede te chësta porjun l'imagina dl picé y dl viz considerede t' chësta p'rjung l'immagine d'l picciè e d'l vizio DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).**

imagina (gad., bra.) → **imagina**.

imaginà (amp.) → **imaginé**.

imaginar (bra.) → **imaginé**.

imaginazion © it. *immaginazione* (EWD 4, 25) 1878 *immaginaziung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117)

gad. imaginaziun mar. imaginaziun Badia imaginaziun grd. imaginazion fas. imaginazion fod. imaginazion LD imaginazion

s.f. ① imaginazions

FACOLTÀ DELLA MENTE DI CREARE E ACCOSTARE CON LIBERTÀ IMMAGINI E PENSIERI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *immaginazione* ② *Vorstellung* ◇ **a) La sapiënzia y bunté d'Idi á fat ci che degügn ne s'ess ponsé, y surapassa vigni imaginaziun. La sapiënzia e bonté d'Idi à fatt cicche d'gungn' n's' ess' pungsé, e surapassa vigne immaginaziung. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia).**

imaginazion (grd., fas., fod., LD) → **imaginazion**.

imaginaziun (gad., mar., Badia) → **imaginazion**.

imagina (Badia) → **imagina**.

imaginé © it. *immaginarsi* < IMMĀGINĀRĪ (EDW 4, 25) 1848 *imaginava* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:70)

gad. imaginé mar. imaginé Badia imaginé grd. imaginé fas. enmaginèr caz. imaginèr bra. imaginar moe. enmaginar fod. imaginé, nmaginé amp. imaginà LD imaginé v.tr. ① imagineia

RAFFIGURARE NEL PENSIERO, CREARE NELL'IMMAGINAZIONE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *immaginare* ② *vorstellen*

◆ **se imaginé** (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *immaginarsi* ② *sich vorstellen, sich einbilden* ◇ **a) Ci che mai la jënt cuntà / Vijo tosc s'imaginà. Ciche mai la jënt contava / Vijo tost s'imaginava. PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **b) T'á preparé le Signur na gran fortüna, bëgn che desfarènta assà da chëra, che i presènc chilò s'imaginëia T'á preparè 'l Signor na grang fortuna, bengn' che diferente assà da chëlla, che i presentg' chilò s'imagina DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); **c) y an ne se pó imaginé, ci dölur che la uma â e ang nè sè pó immaginè, ci dulur ch'l'a uma â** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia).****

imaginé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **imaginé**.

imaginèr (caz.) → **imaginé**.

imbalsamà (col.) → **imbalsamé**.

imbalsamé © it. *imbalsamare* (EWD 1, 211) 1844 *inbalsama 3* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. imbalsamé Badia imbalsamé grd. mbalsamé fas. embalsamèr fod. mbalsamé col. imbalsamà amp. inbalsamà LD imbalsamé

v.tr. ① imbalsameia

SOTTOPORRE IL CADAVERE DI UN UOMO O DI UN ANIMALE A OPPORTUNO TRATTAMENTO CHE LO PRESERVI DALLA DECOMPOSIZIONE ORGANICA, MANTENENDONE INTATTA LA FORMA (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ①

imbalsamare ② *einbalsamieren* ◇ **a) Ce magnas da inperator / cojinade a ušo Franza, / ch'a sentì noma 'l odor / se s'imbalsama ra panza! Ce magnàs da inperator / coginade a uso Franza, / c'a sentì noma l'odór / se s'imbalsama ra panza! DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).**

imbalsamé (gad., Badia, LD) → **imbalsamé**.

imbasteèr (caz.) → **embesteé**.

imbastí (gad., Badia) → **embastì**.

imbate (gad., Badia, col.) → **embate**.

imbater (caz.) → **embate**.

imbosché (gad.) → **embosché**.

imboschè (Badia) → **embosché**.

imbratà (col.) → **embraté**.

imbraté (gad.) → **embraté**.

imbratè (Badia) → **embraté**.

imbriagon (col.) → **embriagon**.

imbrocé (col.) → **embrocé**.

imbrocèr (caz.) → **embrocé**.

imbroié (gad., col.) → **embroié**.

imbroiè (Badia) → **embroié**.

imbroièr (fas.) → **embroièr**.

imbroion (col.) → **embroion**.

imbroiun (gad., Badia) → **embroion**.

imbruncé (gad.) → **embrocé**.

imbruncè (Badia) → **embrocé**.

imens © it. *immenso* 1878 *immensa f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74)

gad. imens Badia imens

agg. ① imensc, imensa, imenses

DI INUSITATA ESTENSIONE O ENTITÀ (gad.) ① *immenso* ② *unermesslich* ◇ **a) Y le fi d'Idi i le mëna pro ala uma, ch'â na ligrèza imensa. E 'l Fi d'Idi il mena pro alla uma, ch'â na ligrezza immensa. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia); **b) y al n ê na fola imensa, mo chïta, y cun bela manira gnò düc cina sôn üsc ne s'infidâ a se möre o ji n vare plü inant e el n'ê na folla immensa, mo chïta, e cung bella maniera gnè duttg' cina soung usc' nè s'ingfidâ a se moure o ji 'ng vare plou innant DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia).****

imens (gad., Badia) → **imens**.

imensamenter © it. *immensamente* 1878 *immensament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69)

gad. imensamënter Badia imensamënter

avv.

IN MODO IMMENSO, SMISURATAMENTE, ASSAI (gad.) ① *immensamente* ② *unermesslich, überaus* ◇ **a) Impó me consolëia imensamënter la speranza Impò mè consola imensament'r la speranza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia); **b) Mirabl é Idi en süa infinida bunté, y imensamënter sapiënt** *Mirabile è Iddi in sua infinita bonté, e imensament'r sapient* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).**

imensamënter (gad., Badia) → **imensamenter**.

imobil © it. *immobile* 1878 *immobile* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22)

gad. imobil Badia imobil LD imobil

agg. ① imobii, imobila, imobiles

CHE NON SI MUOVE (gad. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *immobile* ② *unbeweglich* ◇ **a) en chël momënt, che te liaras chësc sföi, sará mi corp bele n bun pez imobil y frëit sot tera ing chel moment, che t'lieràs chesc'sföi, sará mi corp belle 'ng bung pezz immobile e freit soutt terra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).**

imobil (gad., Badia, LD) → **imobil**.

imortal © it. *immortale* < IMMORTĀLIS (EWD 4, 34) 1878 *immortale* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63)

gad. imortal mar. imortal Badia imortal grd. imurtel

agg. ⑩ imortai, imortala, imortales

CHE NON È SOGGETTO A MORTE (gad. P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① immortale ② unsterblich ◇ *a*) **Èl nes ú ince a nos conzedü na vita imortala** *El nes à incie a nos conzedü na vita immortale* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia).

imortal (gad., mar., Badia) → **imortal.**

impara (gad., Badia, MdR) → **empera.**

imparà (col.) → **emparé.**

imparadú (gad., Badia) → **imperadour.**

imparar (bra.) → **emparar.**

imparé (gad., Badia) → **emparé.**

imparè (MdR) → **emparé.**

imparèr (caz.) → **emparé.**

impazà (col.) → **empazé.**

impazé (gad.) → **empazé.**

impazèr (caz.) → **empazé.**

impazienza ⑩ it. *impazienza* (EWD 5, 221) ⑩ 1821 *impazienza* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55)

grd. mpazienza

s.f. sg.

CONDIZIONE DI VIVACE SOLLECITUDINE, PROVOCATA DALL'ATTESA (grd. G 1923; L 1933; F 2002) ① *impazienza* ② *Ungeduld* ◇ *a*) **Ve spitan bèn ert, sci sci. / Y cun vera mpazienza, / No mé nëus - dut Urtijèi! Ve spitan bèn ert, shi shi. / I kun vera impazienza, / No me nëus - dut Urtifshèi!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.).

impé (gad., Badia) → **empé.**

impede (gad., Badia, caz., MdR) → **empede.**

impedì ⑩ it. *impedire* < IMPEDĪRE (EWD 4, 37) ⑩ 1805 *impedi* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189)

gad. impèdi mar. empèdi Badia impèdi grd. mpèdi fas. empèdir caz. empèdir, impèdir fod. mpèdi amp. inpedi LD impèdi

v.tr. ⑩ impèdesc

FARE SÌ CHE UN'AZIONE NON SI COMPIA, TOGLIERE LA POSSIBILITÀ CHE UNA COSA AVVENGA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *impedire, ostacolare* ② *hindern, behindern, verhindern* ◇ *a*) **Ntánt Tomesc fè mpedi ne se lasciáva / ma fra se stès se pensáva / o per forza o per amour / la voi fè ca, e con onour. intant Thomes fe impedi ñ se lasava / ma fra se stes se pensava / o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); *b*) **outrè doi in éi ciatà pì inze un toco / che i r'ava del Comun e i bestemaa / pi in inze ancora m'impedisce i pasc outrè doi in éi ciatà pì inze un toco / che i r'ava del Comun e i bestemaa / pi in inze ancora m'impedisce i pash** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); *c*) **Ince les spines incèria sorvèsc a impèdi, ch'i rì corfè ne pois ite a scarzé i pici** *Incie les spines incearia serv a impèdi, ch'i rì corfè nè posse ite a scarzè i piccei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia)

p.p. come agg. ⑩ impèdis, impèdida, impèdides

INTERROTTO DA UN OSTACOLO (gad.) ① *impedito* ② *verhindert* ◇ *a*) **È so vire na bela storia / De bègn fut, de piccià impèdis. È so vir' na bella storia / De bengn' fatt, d'piccià impèdis.** DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia); *b*) **dal sodlot impèdida stentàra a gnì cun les parores dal sedlott impèdida stentàla a gnì colles parores** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia); *c*) **Guelfo à cuntè la storia rara assà, impèdi gonot dales leghermes, ch'i gnò te sù edli grisc** *Guelfo à cuntè la storia rara assà, impèdi gonot dalles legrimes, ch'i gnè t' su oudli grisc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia).

impèdi (gad., Badia, LD) → **impèdi.**

impèdir (caz.) → **empèdir.**

impèdrì (gad.) → **empèdrì.**

impegn ⑩ it. *impegno* ⑩ 1878 *impegno* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. impègn Badia impègn grd. mpèni fas. empegn caz. impègn fod. impegno amp. impegno LD impègn

s.m. ⑩ impègn

OBLIGO ASSUNTO NEI RIGUARDI DI ALTRI, A PROPOSITO DEL PROPRIO ATTEGGIAMENTO O COMPORTAMENTO, OPPURE DI UNA CORRESPONSIONE O PRESTAZIONE (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *impegno* ② *Verpflichtung* ◇ *a*) **Draco, le pròm còch dl conte, n om da bègn, porté por sù patrungs, cuindì contrar ai pescims dessègn de Golo, s'ù tut l'impègn d'i fá rovè la lètra inascusc a Sigfrid** *Draco, 'I prum coug dl conte, 'ng om da bengn', purtè pur su patrungs, quindi contrario ai pessimi desègn's de Golo, s'ù tut l'impegno d'i fa r'vè la lettera inascusc' a Sigfrid* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

impegn (caz., LD) → **impegn.**

impègn (gad., Badia) → **impegn.**

impegnò (fod., amp.) → **impegn.**

impenì (col.) → **empenì.**

imper (gad., Badia) → **emper.**

imperadour (fod., col.) → **imperadour.**

imperadour ⑩ it. *imperatore* < IMPERĀTOR (EWD 4, 35) ⑩ 1844 *imperator* (DemeneG, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. imparadú mar. emparadú Badia imparadú grd. mpe-radèur fas. emperador caz. imperator bra. emperator fod. imperadou, imperator col. imperadou amp. imperator LD imperadour

s.m.f. ⑩ imperadours, imperadoura, imperadoures

TITOLO ASSUNTO DA SOVRANI DI FORMAZIONI STATALI SOVRANNAZIONALI O DI VASTI STATI, O DI STATI CHE ABBIANO ACQUISITO POSSESSI COLONIALI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *imperatore* ② *Kaiser* ◇ *a*) **Ce magnàs da inperator / cojinade a ušo Franza, / ch'a sentì noma 'l'odor / se s'inbalsama ra panza! Ce magnàs da inperator / coginade a uso Franza, / c' a sentì nòma l'odór / se s'inbalsama ra panza!** DemeneG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *b*) **El to gato inperator / Chel amigo, bon sincero / Che tolesc, me a el Signor. El tò gatto imperator / Chel amigo, bón sincero / Che tòlesc, me a el Signor.** Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:39 (amp.); *c*) **Por Idì, l'Imparadú y la patria, mituns, / Chilò dlungia i confins sunse nos cuaji i pròms, / Sc' al é debojègn, che l'Imparadú nes tlama, / A destodè dles veres la burta flama** *Per Iddio, l'Imparadù e la patria, mittungs, / Chilò dlungia i confings sungse nos quasi i pròms / S' all' è de bosagn, ch'l'Imparadù nes tlama, / A destodè dles veres la burta flamma* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

imperadour (LD) → **imperadour.**

imperator (caz., fod., amp.) → **imperadour.**

impermete (MdR) → **empermete.**

impermo (Badia) → **empermo.**

impèstà (col.) → **empesté.**

impèsté (gad.) → **empesté.**

impèstè (Badia) → **empesté.**

impètri (col.) → **empèdrì.**

impètrir (caz.) → **empèdrì.**

impiantà (col.) → **emplanté.**

impiantè (Badia) → **emplanté.**

impiantèr (caz.) → **emplanté.**
impianton (fas., bra.) → **empianton.**
impiciadrí (gad.) → **empiciadrí.**
impiciadrí (Badia) → **empiciadrí.**
impiciadrì (Mdr) → **empiciadrì.**
impidrí (Badia) → **empedri.**
impié (gad., Badia) → **empié.**
impiegà (col.) → **impieghé.**
impieghé © it. *impiegare* (EWD 4, 40) 1833 *impieghes* 2 (DeRüM, Grosc1833-1995:287)
gad. impieghé Badia impieghé grd. mpieghé fas. impieghèr, empieghèr bra. empiegar moe. empiegar fod. mpieghé col. impiegà LD impieghé Mdr impieghé
v.tr. ① impiega
UTILIZZARE PER UNO SCOPO, ADOPERARE (Mdr) ① impiegare, usare ② verwenden ◇ *a) Iò n'ò di nia por zacotanè de rainesc plü o manco, pö ch'io sape che t'i impieghes bëin. Jeu n'ò di nia por zacotantg de rëineš plü o manco, peu ch'jeu sape che t' i impieghes bëin.* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (Mdr)
♦ **se impieghé** (gad.) ① impiegarsi, dedicarsi ② sich verwenden ◇ *a) por chësta gauja ál mené so proprio cariscim fi acioch' Èl s'impiegass a i corege; y l'inom adorabl de chësc fi é Gejú Crist pur chesta gausa àle m'nè so proprio carissimo Fi acceocch' El s'impiegass' ai coregger; e l'innom adorabile d'chesc' Fi è Gesù Cristo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).
impieghé (gad., Badia, LD) → **impieghé.**
impieghè (Mdr) → **impieghé.**
impieghèr (fas.) → **impieghé.**
impienir (caz.) → **empleni.**
impizà (col.) → **empizé.**
impizé (gad.) → **empizé.**
implanté (gad.) → **emplanté.**
implantè (Badia) → **impianté.**
implí (gad., Badia) → **empli.**
impó (gad., col.) → **empò.**
impò (Badia, Mdr) → **empò.**
impone (gad., Badia, Mdr) → **empone.**
impone © dt. *imponieren* x lad. *pone* 1873 *impone* 3 (Anonim, Monumento1873:2)
amp. inpone
v.intr. ① impon, imponon, imponù
COINVOLGERE DAL PUNTO DI VISTA EMOTIVO, COLPIRE (amp.) ① impressionare ② imponieren, beeindrucken ◇ *a) 'L ea stà doi a propone, / E a di ra so opignon / Su una roba che inpone: / De i tuoi šo al farmazista, / Almanco in parte el salario L'ea stà doi a propone, / E a di ra so opignon / Su una roba che impone: / Dei tuoi zó al Farmazista, / Almanco in parte el salario* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).
impormal (gad.) → **empermel.**
impormète (gad., Badia) → **empermete.**
impormó (gad.) → **empermò.**
impormò (Badia) → **imper mò.**
import © it. *importo* 1873 *importo* (Anonim, Monumento1873:2)
gad. import Badia import grd. import fas. emport fod. import amp. inporto LD import
s.m. ① imporco
AMMONTARE COMPLESSIVO; SOMMA DI DENARO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ① importo ② Betrag ◇ *a) Col dàì un importo / De undesc zento fiorine; / Apò co i 'l à scorto / Chi sote che vien prime. Col dai un importo / De undesczento fiorine; / Appò co i l'à scorto / Chi sotte che en prime.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

import (gad., Badia, grd., fod., LD) → **import.**
importà (col.) → **emporté.**
important (gad., Badia) → **emportant.**
importanza (gad., Badia) → **emportanza.**
importánza (fod.) → **emportanza.**
importé (gad., fod.) → **emporté.**
importèr (caz.) → **emporté.**
imposcibel © it. *impossibile* < IMPOSSIBILIS (EDW 4, 43) 1878 *impossibile* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82)
gad. imposcibl Badia imposcibl grd. mposcibl fas. empossibol fod. impossibile amp. inposcibel LD imposcibel
agg. ① imposcibli, imposcibla, imposcibles
NON CONSENTITO ENTRO O OLTRE I LIMITI DELLA NORMALITÀ, CHE NON PUÒ COMPIERSI NÉ ATTUARSI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983, LD DLS 2002) ① impossibile ② unmöglich ◇ *a) can ponsâl al'inozënza de süa fomena, spo tignîl indò por imposcibl, che Golo, ch'â albü tan de benefizi da d'ël, foss sté capace de l'ingiané en na manira tan cròdia cang pungsâle all' innozenza d'sua fomena, spo tignîle indò pur impossible, che Golo, ch'â aibü tangn' d'benefizi da d'el, fossa ste capace d'l'ingiané in na maniera tang crudia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (gad.).
imposcibel (LD) → **imposcibel.**
imposcibile (fod.) → **imposcibel.**
imposcibl (gad., Badia) → **imposcibel.**
imposta © it. *imposta* 1870 *imposta* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)
caz. imposta, emposta fod. imposta col. imposta
s.f. ① impostes
PARTE DI RICCHEZZA CHE CIASCUNO DEVE ALLO STATO (caz. Mz 1976, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① imposta ② Steuer ◇ *a) I é restai incantai a sentì l nuof prezzo del sal, del tabach, la carta, la imposta su la masena I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabac, la carta, la imposta sulla másena* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).
imposta (caz., fod., col.) → **imposta.**
impostura © it. *impostura* 1870 *impostura* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)
fod. impostura col. impostura
s.f. ① impostures
L'ABITUALE RICORSO ALL'INGANNO (fod.) ① impostura ② Betrug, Betrügerei ◇ *a) De na cosa me faje marevea, che finmai l clero é stat cojì fazile a crede tanta impostura De una cosa me faje marevea, che fin mai 'l Clero è stat così facile a crede tanta impostura* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).
impostura (fod., col.) → **impostura.**
imprescion © it. *impressione* < IMPRESSIÖ (EWD 4, 44) 1873 *impressione* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22)
gad. impresciun mar. empresciun Badia impresciun grd. mprescion fas. imprescion fod. imprescion, mprescion amp. imprescion LD imprescion
s.f. ① imprescions
QUALSIASI FORMA DI ESPERIENZA CONOSCITIVA O EMOTIVA, IN QUANTO CAPACE DI SUSCITARE UNA REAZIONE ANCHE INTENSA, MA SEMPRE SOGGETTIVA O PROVVISORIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① impressione ② Eindruck ◇ *a) Vos scusà, sé braa sènte / Galantome e de bon cuor / Boi da fazile imprescion / Ma*

no ve mancia nua. Vòs scusà se braà zènte / Galantòme e de bon cuor / Boi da faziele impression / Ma no ve mancia nua. Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.); **b)** *en chël momènt fò 'ci l'impressciun grana, porcí che i trac de Genofefa, [...], portà la someia de n angel ing chel moment fò ci l'impressiung grana, purcicche i trattg' de Genofefa, [...], portà la someia deng angel* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); **c)** *Ala finada s'ál remetü dal'impressciun, y cuaji descedé fora de n gran some s'ál lascé jö avilì dan sü pisc Alla finada s'ále r'metü dall'impressiung, e quasi descedè fora deng grang semme s'ále lascè jou avilì dang su pisc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

imprescion (fas., fod., amp., LD) → **imprescion.**

impresciun (gad., Badia) → **imprescion.**

impresc (col.) → **emprest.**

impresc (gad., fod.) → **emprest.**

imprescà (col.) → **empresté.**

imprescè (gad.) → **empresté.**

imprescè (Badia) → **empresté.**

imprescèr (caz.) → **empresté.**

impröma (gad.) → **empruma.**

impromete (col.) → **empermete.**

imprometer (caz.) → **empermete.**

improvis ⊕ it. *improvviso* (cfr. esempio c x *improvvisare*) 1878 *improvvisa f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. improvis Badia improvis caz. improvis

agg. ⊕ improvisc, improvisa, improvises

DI FATTO CHE SI VERIFICA MALGRADO LA TOTALE ASSENZA DI CAUSE O MOTIVI APPARENTI (gad.) ⊕ *improvviso*

⊕ unerwartet ◇ **a)** *"Na pasciun improvisa", rajonâ chël malvaje, "descedada y soflada sö te chël bel anim sará sciöche l'anel al nes dla laurs, che la fej jí olach' an ó."*

"Na passiuung improvvisa", rajonava chel malvagio, "descedada e sofflada sou te chel bell animo sará sceoucche l'anel al nês d'la laurz, che la fesc' jì ullacch' ang ö." DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); **b)** *Golo, y düc i amisc salta sö impé, al scraiamènt por döt le ciastel: - le conte! le conte! Le maester de ciasa, spordü dal'improvisa comparsa, i é jü umil incuntra Golo, e duttg' i amisc' salta sou impè, al scraiamènt pur dutt 'l ciastell: - 'l conte! 'l conte! 'L maest'r d'ciafa, spordü dall'improvvisa comparsa, i è jü umil ingcuntra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia); **c)** *ai geniturs podess la ligrèza improvisa porté la mort, tla medema manira, che na saita trata vá a ferì le cör ai genitori pudess' la ligrezza improvisada (sic!) porté la mort, nella m'demma maniera, che na saitta tratta va a firì 'l cour* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia)

◆ **a l'improvisa** (gad.) ⊕ all'improvviso ⊕ plötzlich ◇ **a)** *intan che Genofefa firâ y ciantâ, acompagnada dal sposo col laut, döt al' improvisa aldon ingherdenin adalerch sonamènt de trombèta intang che Genofefa firâ e ciantava, acompagnada dal sposo col laut, dutt al' improvvisa aldung ingherdening adalerch sonament de trombetta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

improvis (gad., Badia, caz.) → **improvis.**

imprüma (Badia, MdR) → **empruma.**

impurmal (Badia) → **empermel.**

imurtel (grd.) → **imortal.**

imutabel ⊕ it. *immutabile* 1878 *immutabile* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54)

gad. imutabl Badia imutabl

agg. ⊕ imutabli, imutabla, imutables

IDENTICO IN OGNI MOMENTO, SEMPRE UGUALE, NON SUSCETTIBILE DI SOSTITUZIONI O MUTAMENTI (gad.) ⊕ *immutabile* ⊕ unveränderlich, unwandelbar ◇ **a)** *l'amur d'Idi é imutabl etern l'amur d'Idi é immutabile eterno* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia).

imutabl (gad., Badia) → **imutabel.**

in (Badia, col., amp., MdR) → **en¹.**

in (amp.) → **ghin².**

in (LD) → **inn.**

in ca (amp.) → **encà.**

in ju (col.) → **enjù.**

in là (amp.) → **enlà.**

in lèngia (caz.) → **inlèngia.**

in min de cé (MdR) → **enmindecé.**

in pe (col.) → **empé.**

in pes (amp.) → **empé.**

in scondon (col., amp.) → **enascondon.**

in só (amp.) → **enjù.**

in soma (MdR) → **insoma.**

inaànte (amp.) → **inant.**

inadöm (gad., Badia) → **enadum.**

inalzé (gad.) → **enauzé.**

inalzè (Badia) → **enauzé.**

inamorà (col., amp.) → **enamoré.**

inamoré (gad.) → **enamoré.**

inant ⊕ IN ABANTE (EWD 4, 54) 1631 *in navant* (Proclama1631-1991:156)

gad. inant mar. ennant Badia inant grd. inant fas. inant bra. inant moe. inavant fod. navánt col. inant amp. inaànte, ignante LD inant MdR inant

avv.

1 INDICA ANTECEDENZA NELLO SPAZIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002)

⊕ avanti ⊕ vorwärts ◇ **a)** *Da Pescosta chi da noza vègn bele inant. Da Pescosta chi da nozza vagn belle innant.* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia) 1 avanti

2 AL DI LÀ (IN SENSO SPAZIALE O TEMPORALE), PIÙ IN AVANTI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ oltre ⊕ weiter ◇ **a)** *Chël Bun Dio t'á daidè / Fina sèn dagnora ennant, / Te vèighes pò da de a de, / Che da d'Èl anse döt cant. Chel pung Dio ta daidè / Fina seng dagnora ngnant, / Tö vöigös pò da dö ang dö, / Chö da del angse döt cant.* AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.);

b) *O sc'al ne messes te so convènt / Ne le lasciasson plü jí inant! O s'Al nē mēssas tē so Convant / N'El lasasung plö si inant!* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); **c)** *Amò un cart ora inant, se rua a Poza. Amo un cart ora inant, sö ruo a Pozza.* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3 (bra.); **d)** *L'é jit inant e l'é ruà te un gran bosch. Lö schit inant ö lö ruà tö un gran bosk.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.);

e) *y cun bela manira gnò düc cina sön üsc ne s'infidâ a se möre o jí n vare plü inant. e cung bella maniera gnē duttg' cina soung usc' nē s'ingfidâ a sè moure o jí 'ng vare plou innant.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia)

3 IN UN MOMENTO O PERIODO ANTERIORE, IN PRECEDENZA, ANTECEDENTEMENTE (grd. G 1879; G 1923; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ⊕ prima ⊕ vorher ◇ **a)** *Po dirala: cèla vé / Chèsc dij prèst de maridè. / Lasceme inant unì! / Posse pa bèn mo te l di. Po dirala: cièla ve / Kèsh dish prèst de maridè. / Lasheme inant unì! / Posse pa bèn mo tel di.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b)** *E la terza era la ciasa de mi non. Inant la era de un certo Mayersfeld. Ö la terzo era la tschiasa dö mi non. Inant la ero dö un certo Mayersfeld.* ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:2 (bra.); **c)** *Finalmènter ie èl jit ora n'ëura inant che surèdl flèure Finalmènter jè èl sit òra un'ëura inànchè surèdl flèure* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **d)** *Chi*

magnoi che 'I ea ignante / I strazaa i sode a grun / Ma i ea contente dute cuante / Col seralio comunal! Chi magnò, che lea ignante / I strazava i sode a grun / Ma iea, conten-te dute quante / Col seralio Comunal! Anonim, PrimaRappre-sentanza1873*-1973:19 (amp.)

4 INDICA POSTERIORITÀ NEL TEMPO (gad. A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① avanti, innanzi ② weiter ③ a) *Dèida ma inant, insciöche le vënt / ligher tres, sciöche bones ês Dèida mâ inant, insciöch 'l vënt / ligher tres, sciöch 'bones ês* DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (Badia); b) *á motü man [...] a diventé n dër rigoros paidü de düc, co contra le onur de söa corona fajess valch da chël ennant ha metö man [...] a diventé n dert regorus pajadü de dötg, cho contra le onur de süa corona fassessa valc da chel inant* PescostaC, Decameron-IXMAR1875:651 (mar.); c) *mantëgnete insciö ince da chiló inant mantegnete ingsceou incie da chiló inant* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia); d) *Da tlo inant ne uei plu me desmencé l dit, che chël che Idie manda ie bën minà dā tlo inant n'ue-i plu mē dēžmentxā l dit, kē kāl k'idie mādā ie baḡ minā* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

5 PIÙ FACILMENTE, PIÙ SPESSO, PIÙ VOLENTIERI (grd. G 1879; G 1923; L 1933, fas. R 1914/99) ① piuttosto ② eher, lieber ③ a) *Chëi mutons lassü da Bula, / maridessa inant na mula Chei Mutons la su da Bulla, / marides in'and n'a Mulla* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); b) *Je lascësse inant la testa, / Che me tò na tel'rie pesta Jê lassês in'and la testa, / Chê me tò, n'a tel'riè pèsta* PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:345 (grd.)

◆ **inant de** (amp. DLS 2002) ① prima che ② bevor ③ a) *Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme deburiada / i se sturta con chi noe Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme de buriada / i se sturta con chi noe* DemenegoG, Lode-Masciza1844-1929:111 (amp.) ◆ **tant inant** (gad.) ① per quanto ② soweit ③ a) *y i cunta sö por menü döta süa storia, tan inant, ch'al la podó capí e i cunta sou pur m'nü dutta sua storia, tang innant, ch'el la podó capí* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia) ◆ **truep inant** (MdR) ① lontano ② weit ③ a) *Avun pö ejëmpi assà, che persones de la plü bassa condiziun é arivà col fà de le bëin, con l'aplicaziun e col savëi s'en tó, tröp inant e é diventà de gragn signurs Avun peu ešempi assà, che persones de la plü bassa condiziun è arrivà col fa de le bëin, con l'applicaziun e col savëi s'en tó, treup inant é [é] diventà de gragn Signurs* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR).

inant (gad., Badia, grd., fas., bra., col., LD, MdR) ① inant.

inant mesdi (caz.) ① dantmesdi.

inant mesodi (moe.) ① dantmesdi.

inanter ② comp. di in + anter (GsellIMM) ① 1878 *inantr* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5)

gad. inanter Badia inanter fod. nánter col. inanter prep.

INDICA FONDAMENTALMENTE POSIZIONE INTERMEDIA TRA PERSONE, OGGETTI, O TRA LIMITI DI LUOGO (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005) ① tra ② zwischen ③ a) *Le ciastel de Sigfrid s'alzà te n beliscim post sön n crëp inanter le Rein y la Mosel. 'L ciastell de Sigfrid s'alzā teng bellissimo post sou-nung crepp inantr 'l Rein e la Mosel.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); b) *Uma, i gnarà cun os; i n'ó resté iö inanter i bur lus, che ne dá degöna risposta sc'an i baia ados Uma, i gnarà cun os; i n'ò r'stè iou inant'r i bur lüs, che nè da d'guna risposta s'ang i baia addōs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia)

◆ **inanter ite** (gad. P/P 1966, fod. Pe 1973; Ms 2005) ① in mezzo ② dazwischen ③ a) *Ince les spines incëria sorvësc a impedí, ch'i ri corfs ne pois ite a scarzè i pici, insciö úi pora dales spines, intan che le vedl vicel svata sauri inanter ite, zënza urté. Incie les spines incearia serv a impedí, ch'i ri corf nè posse ite a scarzè i piccei, ingsceou ai pora dalles spines, in tang ch'l ved'l vicell svuata sauri inant'r ite, zenza urté.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia) ◆ **sté inanter does** (gad.) ① dubitare ② zweifeln ③ a) *Le conte confessa ch'al s'é surassalté, mo al stó impò inanter döes, cal sará le colpevol, la sposa, o Golo benefiché L'conte confessa, ch'el s'è surasaltè, mo el stē impò inant'r duus, cal sarà 'l colpevole, la sposa, o Golo benefichè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (gad.)

inanter (gad., Badia, col.) ① inanter.

inantmesdi (fas.) ① dantmesdi.

inaó (gad., Badia) ① inaò.

inaò ② IN AD POS(T) (GsellIMM) ① 1631 (*sij in navant è*) in navò (Proclama1631-1991:156)

gad. inaó grd. inò fod. inaò, nnavò amp. inaos avv.

1 ALLE SPALLE, NELLA DIREZIONE DI CIÒ CHE È ALLE SPALLE (gad. A 1895; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp.) ① dietro, indietro, indietro ② hinten, zurück ③ a) *Cuore donca da Zacheo! / No voron restà inaos! / Parché ancuoi 'l é 'l Giubileo / E par El, e anche par nos. Cuore donca da Zachéo! / No voron restà in avòs! / Parché ancuoi l'è 'l Giubileo / E par El, e anche par nos.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); b) *Te chël ch'al vëiga le ciampaní, / tomel inaó, döt intramortí. Te chël ch'al vëiga l'ciampaní, / tomel inaò, düt intramortí.* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia)

2 UN'ALTRA VOLTA (gad. A 1879, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① di nuovo ② wieder, wiederum ③ a) *Sté pa bën inò pra te, / É n iede ulù purvé, / Sce te ies bon da me giapé. Ste pa bën inò pra te, / E n jède ulù pruvè, / She t'ies bon da me giapé.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); b) *me vën da bradlé canche me recorde, che l di dl giudize à èila inò da resuscité! më vëḡ da bradlé càḡchë më reccòrde, che 'l di del judize hà èila inò da resušité!* VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grd.)

◆ **da ca inaò** (fod.) ① d'ora in avanti, d'ora in poi, da adesso in poi ② von nun an ③ a) *Ciala pur da ca inaò d'ester bon / de n'esser ruo o poltron Chiala pur da cha inaó d'ester bon / d'n'esser ruo o poltrong* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.)

inaò (fod.) ① inaò.

inaos (amp.) ① inaò.

inarmé ② deriv. di it. *armarsi* ① 1878 (*s'ële*) *inarmè* (sou) p.p. m.sg. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110)

gad. inarmé Badia inarmé

v.rifl. ② s'inarmeia

◆ **se inarmé PRENDERE LE ARMI, FORNIRSI DI ARMI** (gad.) ① armarsi ② sich rüsten, sich bewaffnen ③ a) *Guelfo ne n'â stlüt l'edl en döta nôt nia, y denanch'al vëgnes l'alba s'ël inarmé sö, á cherdé i ciavalièrs, i daidà imbastí i ciavai, i solezitá a se spazé Guelfo nen ā stlutt l'oud'l in dutta noutt nia, e denanch'el vegne l'alba s'ële inarmè sou, à ch'rdè i cavalieri, i deidā imbastí i ciavai, i sollezitā a se spazzé* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

inarmé (gad., Badia) ① inarmé.

inascondun (gad.) ① enascondon.

inascundun (Badia) ① enascondon.

inascusc (gad., Badia) ① enascousc.

inaspetatamenter ② it. *inaspettatamente* ① 1878 *inaspettatament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20)

gad. inaspetatamënter Badia inaspetatamënter avv.

IN UN MODO E IN UN MOMENTO IMPREVEDIBILE (gad.) ① inaspettatamente ② unerwartet ◇ *a) 'Cēr mesanöt, inaspetatamënter, vëgnel battü pro le vider de chë ria picia finestra Cear mezza noult, inaspettatament 'r, vegnel battü pro 'l vider de che ria piccea finestra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

inaspetatamënter (gad., Badia) ↪ **inaspetatamenter**.

inavant (moe.) ↪ **inant**.

inbalsamà (amp.) ↪ **imbalsamé**.

inbate (amp.) ↪ **embate**.

inbriagon (amp.) ↪ **embriagon**.

inbrocià (amp.) ↪ **embrocé**.

inbroià (amp.) ↪ **embroié**.

inbroion (amp.) ↪ **embroion**.

incá (gad., Badia) ↪ **encà**.

incà (bra., MdR) ↪ **encà**.

incagà (col.) ↪ **encheghé**.

incamerà (col.) ↪ **incameré**.

incameré ③ it. *incamerare* ④ 1870 *incamerà* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

col. *incamerà*

v.tr. ⑤ *incamereia*

DEVOLVERE ALLO STATO IL POSSESSO DI BENI GIÀ APPARTENENTI A PRIVATI, A SOCIETÀ O A ENTI PUBBLICI (col.) ① *incamerare* ② *einziehen* ◇ *a) I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabach, la carta, la imposta su la masena, e po incamerà i beni da le gejie I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabac, la carta, la imposta sulla másenà, e po' incamerà i beni dalle gesie* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

incandenó (gad.) ↪ **encandenò**.

incandenò (Badia, MdR) ↪ **encandenò**.

incantà (col., amp.) ↪ **incanté**.

incanté ③ it. *incantare* ④ INCANTĀRE (EWD 4, 57) ⑤ 1844 *incanta* 3 (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. *incanté* mar. *encanté* Badia *incanté* grd. *ncanté* fas. *encantèr* caz. *encantèr*, *incantèr* bra. *encantar* moe. *encantar* fod. *ncanté* col. *incantà* amp. *incantà* LD *incanté*

v.tr. ⑥ *incanteia*

PRIVARE QUALCUNO DELLA COSCIENZA O DELLA VOLONTÀ PER MEZZO DI ARTI O FORMULE MAGICHE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *incantare* ② *bezaubern*, *verzaubern* ◇ *a) Come zeoles 'l é dopio, / inz' i voe el i ra fesc, / el i incanta, / el i dà 'l opio, / el i torze d'ogni ves. Come zéoles l'é dópio, / inz' i voe el i ra fesc, / el i incanta, / el i da l'òpio, / el i tòrže d'ogni vès.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.)

p.p. come agg. ⑦ *incantés*, *incanteda*, *incantedes*

RIEMPITO DI AMMIRAZIONE, DI STUPORE, DI RAPIMENTO (ANCHE IN SENSO NEGATIVO) (gad., grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① *incantato*, *sorpreso* ② *fasziniert*, *verblüfft* ◇ *a) Canche l'à vedù l'é restà incantà, e a un vers ence sperdù, che l se pissà: "Mostegno, olà saré mai ruà." Kan ke l a vedù l é restà nkan-tà e a un vers ence sperdù, ke l se pisea: mostegno, olà sere mai rua* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); *b) I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabach, la carta, la imposta su la masena I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabac, la carta, la imposta sulla másenà* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *c) y èl scutà pro*

scomöt y incanté e el scoltā pro scommout e incanté DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

incanté (gad., LD) ↪ **incanté**.

incanté (Badia) ↪ **incanté**.

incantèr (caz.) ↪ **encantèr**.

incapaze ③ it. *incapace* ④ 1878 *incapaze* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. *incapaze* Badia *incapaze* fas. *incapaze* fod. *incapaze*

agg. ⑤ *incapazi*, *incapaza*, *incapazes*

CHE NON SA, NON È CAPACE DI FARE QUALCOSA (gad., fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① *incapace* ② *unfähig* ◇ *a) plëgn de compasciun y generus, mo cun dotes chëstes virtus incapaze da se gorné le sënn spezialmënter sce tizé da gelosia plengn' de compassiung e generoso, mo cung dutes chëstes virtüs incapaze de se gorné 'l senn spezialment 'r se tizzé da gelosia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

incapaze (gad., Badia, fas., fod.) ↪ **incapaze**.

ince (gad., fod.) ↪ **ence**.

incé (mar., Badia, MdR) ↪ **ence**.

incenjara (gad.) ↪ **incenjera**.

incenjera ③ deriv. di *incens* (EWD 4, 109) ④ 1879 *incensara* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. *incenjara* mar. *ancionsciara* Badia *inanzjara* grd. *ncenjiera*, *ncenjea*

s.f. ⑤ *incenjereres*

RECIPIENTE PER BRUCIARE L'INCENSO E DISTRIBUIRNE IL FUMO ODOROSO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002) ① *incensiere*, *turibolo* ② *Weihrauchfass* ◇ *a) Cater mituns cun cota y gonela / L'incenjara porti y la navicela Cattr mittung cong cotta e gonella / L'incensara porti e la navicella* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

incèr (gad.) ↪ **incèrch**.

incercené (gad.) ↪ **encercené**.

incercené (Badia) ↪ **encercené**.

incèrch (gad., Badia) ↪ **encèrch**.

incèria (gad., Badia) ↪ **encervia**.

inché (caz.) ↪ **encuei**.

inchegar (moe.) ↪ **encheghé**.

incheghèr (caz.) ↪ **encheghé**.

incherscimun (gad., Badia) ↪ **encherscedum**.

inchersciur (gad., Badia) ↪ **encherscioul**.

inchin (fas.) ↪ **enchin**.

inchina † (Badia) ↪ **incina**.

inchinamai † (Badia) ↪ **incinamai**.

inciamó (gad., Badia) ↪ **enciamò**.

inciamò (MdR) ↪ **enciamò**.

incina (gad., Badia) ↪ **enchin**.

incinamai (gad., Badia) ↪ **enchinamai**.

inciocà (col., amp.) ↪ **encioché**.

incioché (gad.) ↪ **encioché**.

inciochè (MdR) ↪ **encioché**.

inciochèr (caz.) ↪ **encioché**.

inciorní (Badia) ↪ **enciorní**.

inciuché (Badia) ↪ **encioché**.

inciurní (gad.) ↪ **enciorní**.

inciurnida (gad., Badia) ↪ **enciornida**.

inclinazion ③ it. *inclinazione* (EWD 4, 63) ④ 1878 *inclinaziungs pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38)

gad. *inclinaziun* Badia *inclinaziun* grd. *ntlinazion* fas. *inclinazion*

s.f. ⑤ *inclinaziuns*

CARATTERISTICA PSICOLOGICA INDIVIDUALE CHE MOTIVA LA DIREZIONE O L'ASSUNZIONE DI UN COMPORTAMENTO (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① *inclinazione* ② *Neigung* ◇ *a) Le laur cun diligënza ne n'é ma na fortèza cuntra les tentaziuns y ries inclinaziuns, mo al é*

'ci sann por le corp 'L laur cung deligenza nen è ma na fortezza cuntra les tentaziungs e ries inclinaziungs, mo el è ci sãn pur 'l corp DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

inclinazion (fas.) → **inclinazion**.

inclinaziun (gad., Badia) → **inclinazion**.

incliné © it. *inclinato* (EWD 4, 63) 1878 *inchlinada f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18)

gad. incliné Badia incliné

agg. ① inclinés, inclineda, inclinedes

PIEGATO O VOLTO IN BASSO, CHINO (gad. P/P 1966) ① chinato, inclinato, chino ② gebeugt ◇ **a) canch'ara odô spo ch'al dormî chitament'er, porsura inclinada sospirâra: O Signur, dede na odlada da Cil sôn chësc püre pice cang ch'ella odô despò ch'el dormî chitament'r, pur sura inchlinada sospirâla: O Signur, dede na udlada da Ceil soung chesc' pure picce** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia).

incliné (gad., Badia) → **incliné**.

incö (gad., Badia, MdR) → **encuei**.

incolpà (col., amp.) → **encolpé**.

incolpé (gad.) → **encolpé**.

incolpè (Badia) → **encolpé**.

incombenza © it. *incombenza* (da INCUMBERE) (EWD 4, 66) 1878 *incombenza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109)

gad. incombënza Badia incombënza fas. incombenza fod. incombenza amp. incombenza

s.f. ① encombenzes

COMMISSIONE DATA O RICEVUTA (gad. A 1879; Ma 1950, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879) ① incombenza, incarico ② Auftrag, Aufgabe ◇ **a) mo le vecio Guelfo â otenü l'incombënza, de i porté ai geniturs dla contëssa la noela mo 'l veccio Guelfo â ottenü l'incombenza, di porté ai genitori d'la contessa la novella** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia); **b) Pora degöna, dopo ch'al é gnü la bona signura, me sënti iö de diesc agn plü jonn, y plü bëgn ne poi mai finì mi ofitze co cun chësta incombënza d'onur Pöra d'guna, dopo ch'el é gnü la bona signura, m'senti iou d'disc' angn' plou jön, e plou ben n'poi mai finì mi offizze che cung chësta incombenza d'onor** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

incombenza (fas., fod., amp.) → **incombenza**.

incombënza (gad., Badia) → **incombenza**.

incomodé © it. *incomodare* (vs. EWD 2, 349) 1833 *in[c]omodé* (DeRüM, TëmplöVade1833-1995:239)

gad. incomodé Badia incomodé MdR incomodé

v.tr. ① incomodeia

DISTURBARE, IMPORTUNARE (gad. P/P 1966, MdR) ① incomodare ② stören, belästigen ◇ **a) Èl é tëmp, che iö m'en vade a çiasa per ne ves incomodé plü die. Èl é tëmp, ch'jeu m'en vade a çiasa per ne ves in[c]omodé plü die.** DeRüM, TëmplöVade1833-1995:239 (MdR); **b) Vos ne m'incomodëis nët nia vos. Stede çiamò n'orela pro me. Vos ne m'incomodëis nët nia vos. Stéde çiamò 'n'orella prò mè.** DeRüM, CiTëmp1833-1995:249 (MdR); **c) Iö m'en pò mal, che iö ves mësse incomodé tant. Jeu m'en pò mal, ch'jeu ves mësse incomodé tant.** DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:253 (MdR).

incomodé (gad., Badia, MdR) → **incomodé**.

incomodité © it. *incomodità* 1833 *incomodités pl.* (DeRüM, TëmplöVade1833-1995:240)

gad. incomodité Badia incomodité MdR incomodité

s.f. ① incomodités

MANCANZA DI COMODITÀ O MOTIVO DI DISAGIO (gad. P/P 1966, MdR) ① incomodità ② Unbehaglichkeit, Unbequemlichkeit ◇ **a) Ne rajonéde pò ne d'incomodités, vosta compagnia m'é dagnora cara. Ne rajonéde peu ne d'incomodités, vosta comp[a]gnia m'é dagnóra cara.** DeRüM,

TëmplöVade1833-1995:240 (MdR); **b) Ne dijéde pò demà nia d'incomodités; tüt çì che iö ves pò fà, me dà plajëi. Ne diéde peu demà nia d'incomodités; tüt çì ch'jeu ves pò fà, me dà plasëi.** DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:253 (MdR).

incomodité (gad., Badia, MdR) → **incomodité**.

incomodo © it. *incomodo* 1878 *incomodi pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110)

Badia incomodo

s.m. ① incomodi

MOTIVO, IMPOSTO O SUBITO, DI DISAGIO (Badia) ① incomodo, fastidio ② Unannehmlichkeit, Belästigung ◇ **a) Y n uomo da bëgn ne dess ciaré a sù propri incomodi, sc'al i pó sparagné ince ma n'ora de tribolaziun. E 'ng uomo da bengn' nè dess' ciaré a su propri incomodi, s'el i pò sparagné inciè ma 'ngn'ora d'tribulaziung.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

incomodo (Badia) → **incomodo**.

incontra (caz., col., amp.) → **encontra**.

incontrà (col., amp.) → **encontré**.

incontrar © it. *all'incontrario* 1873 *all'incontrario* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20)

col. incontrario amp. incontrare, incontrario

avv.

AL CONTRARIO, ALLA ROVESCIA (col., amp.) ① all'incontrario ② umgekehrt

◆ **al incontrar** (col. Pz 1989, amp. C 1986) ① all'incontrario ② umgekehrt, im Gegenteil ◇ **a) Chiste i fesc, al incontrario / Dei stanpioi, che pi non é Chiste i fesc, all'incontrario / Dei stanpioi, che pi non ne** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.).

incontrare (amp.) → **incontrar**.

incontrario (col.) → **incontrar**.

incontré † (gad.) → **encontré**.

incontrèr (fas.) → **encontré**.

incostant © it. *inco(n)stante* 1878 *inconstante* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54)

gad. incostant Badia incostant

agg. ① incostanc, incostanta, incostantes

SOGGETTO A FREQUENTI VARIAZIONI, INSTABILE, VARIABILE, DISCONTINUO (gad.) ① incostante ② unbeständig ◇ **a) sòla tera é döt incostant, y passa, l'amur d'Idì é imutabl etern soulla terra è dutt inconstante, e passa, l'amur d'Iddi é immutabile eterno** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia).

incostant (gad., Badia) → **incostant**.

incresce (amp.) → **encresce**.

incrësce (gad., Badia) → **encresce**.

increscégol (caz.) → **encherscioul**.

increscer (caz.) → **encresce**.

incresciùjum (caz.) → **encherscedum**.

incresse (col.) → **encresce**.

incressedum (col.) → **encherscedum**.

incresseol (col.) → **rincesseol**.

incuet (amp.) → **incuiet**.

incuiet © it. *inquieto* 1873 *inqueta f.* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

amp. incuiet

agg. ① incuiet, incuieta, incuietes

NON TRANQUILLO, IRREQUIETO, IN UNO STATO DI AGITAZIONE PER TURBAMENTO DELL'EQUILIBRIO FISICO O PSICHICO (amp.) ① inquieto ② unruhig ◇ **a) Ra tien i oce senpre basc / Canche ra i alza i fesc paura / Senpre incueta e senza pasc. Ra tien i òcie, sempre básc / Canche ra jalza i fesc paura / Sempre inquieta e senza pasc.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.).

incundé (gad., Badia) → **encundé**.

incunté (gad.) → **enconté**.

incuntè (Badia) → **enconté**.
incuntra (gad., Badia, MdR) → **encontra**.
incuntré (MdR) → **encontré**.
incuoì (col.) → **encuei**.
indana (bra.) → **endana**.
indeblí (gad., Badia) → **endeblì**.
indebolì (col., amp.) → **endeblì**.
indebolir (caz.) → **endeblì**.
indèna (caz.) → **endana**.
indertōra (gad., Badia) → **endertura**.
inderzà (col.) → **entrecé**.
indesfidà (col.) → **endesfidé**.
indesfidèr (caz.) → **endesfidèr**.
indespò (gad., Badia) → **endespò**.
indizibel © it. *indicabile* 1878 *indizibile* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44)
 Badia *indizibl*
agg. ① *indizibli, indizibla, indizibles*
CHE NON SI PUÒ DIRE O DESCRIVERE IN MODO ADEGUATO (Badia) ① *indicabile* ② *unsagbar* ◇ **a)** *Le pròm lominus d'intendimènt, le pròm sègn d'amur filial, ch'ara se n'ascorjò, i fajò n gusto indizibl* 'L prum luminùs d'intendiment, 'l prum sengn' d'amur filiale, ch'ella sè n'ascorjò, i fajò 'ng gusto indizibile DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia).
indizibl (Badia) → **indizibel**.
indò (Badia, caz.) → **endò**.
indò (gad., MdR) → **endò**.
indoinà (amp.) → **endeviné**.
indoinèr (caz.) → **endeviné**.
indolater (gad., Badia) → **endolauter**.
indorà (col., amp.) → **endoré**.
indoré (gad., Badia) → **endoré**.
indoré (Badia) → **enduré**.
indorèr (caz.) → **endoré**.
indormedí (gad., Badia) → **endormedi**.
indormedi (col.) → **endormedi**.
indormenzèr (caz.) → **endormenzé**.
indos (gad., Badia) → **endos**.
indovinà (col.) → **endeviné**.
indoviné (gad., Badia) → **endeviné**.
indrezèr (caz.) → **enderzé**.
indrio (gad., Badia, amp.) → **endrio**.
indromedi (amp.) → **endormedi**.
indromenzà (amp.) → **endormenzé**.
indromenzèr (caz.) → **indormenzèr**.
indurà (amp.) → **enduré**.
induré (gad.) → **enduré**.
indurí (gad., Badia) → **endurì**.
indurì (col., amp.) → **endurì**.
infam © it. *infame* 1856 *infame f.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269)
 gad. *infam* Badia *infam* fas. *infam* bra. *infam* LD *infam*
agg. ① *infams, infama, infames*
CHE MERITA IL GENERALE DISPREZZO, IL PUBBLICO DISCREDITO, A CAUSA DELLA SUA PESSIMA FAMA (gad. DLS 2002, fas., LD DLS 2002) ① *infame, ignobile* ② *verwerflich, infam, schändlich* ◇ **a)** *Perché àl fat Sepon / A duc i fascegn / Ai picoi e gregn / Scì infame cianzon. Perche al fat Sepon / A duc i Fascegn / Ai picoi e gregn / Si infame cianzogn.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); **b)** *intan cunta sò Golo, porsura l'inozènta y nobla sposa, les baujies plü infames, che finmai i domestizi se dodà intang cunta sou Golo, pur sura l'innozenta e nobil sposa, les baujiis plou infames, che finmai i domestizi se dodà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); **c)** *La bona contèssa!... Golo, Golo infam!... La bona contessa!... Golo,*

Golo infame!... DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).
infam (gad., Badia, fas., bra., LD) → **infam**.
infantaria © it. *infanteria* / dt. *Infanterie* 1878 *infanteria* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8)
 gad. *infantaria* Badia *infantaria* grd. *fantaria* fas. *fantaria* fod. *fantaria* LD *infantaria*
s.f. ① *infantaries*
ARMA DELL'ESERCITO CHE COMBATTE A PIEDI (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *fanteria* ② *Infanterie, Fußstruppe* ◇ **a)** *Dan porta linia a linia aspetà la cavalaria y l'infantaria. Dang porta ligna a ligna aspetà la cavellaria e l'infanteria.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).
infantaria (gad., Badia, LD) → **infantaria**.
infati (gad., caz., col.) → **enfati**.
infedel © it. *infedele* (EWD 3, 218) 1878 *infedele* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123)
 gad. *infedel* mar. *infedele* Badia *infedel* grd. *nfedel* fas. *infedeil* fod. *infedel* amp. *infedel* LD *infedel*
agg. ① *infedei, infedela, infedeles*
COLPEVOLE DI UN COMPORAMENTO CONTRARIO A UN IMPEGNO DI FEDELTÀ (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *infedele* ② *untreu* ◇ **a)** *atira mènèl n apostat al conte cun calunies plènes de baujies porsura la fomena, ch'ara i è infedela, y á macé l'onur attira menel 'ng' apostato al conte cun calunies plenes de baujiis pur sura la fomena, ch'ella i è infedele, e à macciè l'onor* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); **b)** *Por sentènza criminala èl condané ala mort, por colpa de caluniadú, infedel, y de trèi omizig, ch'al à albü l'intenziun de comète* Pur sentença criminala èle cundannè alla mort, pur colpa d'calunniatore, infedele, e d'trei omizidi, ch'el à aibü l'intenziung d'commette DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).
infedel (gad., Badia, fod., amp., LD) → **infedel**.
infedele (mar.) → **infedel**.
infedelté © it. *infedeltà* (EWD 3, 218) 1833 *infedeltés* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)
 grd. *nfedeltà* fas. *infideltà* MdR *infedelté*
s.f. ① *infedeltés*
MANCATO RISPETTO DELLA FEDE DATA (grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. DILF 2013, MdR) ① *infedeltà* ② *Untreue* ◇ **a)** *Cosses, ch'in atri lüsc vègn castiades sco valch de püch, per ejèmpio: de picì rubamènc, infedeltés, ciòches, trasgresciuns de sü oblighi, dijubidiènza ec. Cosses, ch'in atri lüs vègn castiades sco valq de püc, per ešempio: de picì rubamèntg, infedeltés, chiocches, trasgre[s]siuns de sü obblighi, dišubidiènza ec.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR).
infedelté (MdR) → **infedelté**.
infelize © it. *infelice* 1878 *infelize f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79)
 Badia *infelize* fas. *infelize*
agg. ① *infelizi, infelize, infelizes*
SOPRAFFATTO DA UNO O PIÙ MOTIVI DI DOLOROSA AVVERSITÀ O CONTRARIETÀ (Badia, fas. Mz 1976; DILF 2013) ① *infelice* ② *unglücklich* ◇ **a)** *inanter la comoditè y les richèzes ne te desmentì ia tūa uma infelize inant'r la comoditè e les ricchezzes nè t' desmentì ia tua uma infelize* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia)
s.m.f. ① *infelizi, infelize, infelizes*
DIVENUTO OGGETTO DI COMMISERAZIONE (Badia) ① *infelice* ② *Unglücklicher* ◇ **a)** *Pūra infelize, ch'i sun, so-spiràra, ch'i ne pó avèi le confort de n sacher minister* Pura *infelize, ch'i sung, sospiràla. ch'i nè po avei 'l confort*

deng sacro ministro DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

infelize (Badia, fas.) → **infelize**.

infer (gad., Badia) → **infern**.

inferé (gad.) → **enferé**.

infern © ĪNFERNUM (EWD 4, 29) 1763 *l'infer 'infernus'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. infer mar. lonfer Badia infer grd. infern fas. infern fod. infern amp. inferno LD infern

s.m. ④ inferns

L'AMBITO DEFINITO DALLA PENA ETERNA INFLITTA DALLA GIUSTIZIA DIVINA (CONTRAPPOSTO A PARADISO) (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① inferno ④ Hölle ◇ **a) ie ve prëie cula gotes ti uedli, y cul dulëur tl cuer, che plëise n iede mi ustinazion tl mel y me dajëise la grazia de ne tumè tl infern che é merità tan de iedesc je ve preje culla gotes ti uedli, i cul dulour tel cuer, che pliase un jade mi ustinazion tel mèl i medascheise la grazia dō nō tume tōl Infern khè merità tan de iadesch** RungaudieP, La-Stacions1813-1878:91 (grd.); **b) Vardëde che deguni / Sëura y sot Cuntruni / Ne vede a se dané / Tl infern po a cheghé. Vardëde ke deguni / Sëura i sot Kuntruni / Ne vede a se dané / Tel infern po a keghè.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **c) Ci dijessel mai lonfer, / Sce al podess èl rajoné? Tgi dischesl mai longfer / Schal podes el raschonö** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **d) Signesse y toledè, sce podëis, l'ega santa / che ciacia la forza dl infer dōta canta! Signesse y toledè, sce podés, l'ega santa / che ciacia la forza dl infër diita canta!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **e) Ah, loter de Golo, Di te castiëies jōn funz dl infer. Ah, lot'r de Golo, Dii te castiëie jou ing funz d'l ingfër.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

infern (fas., LD) → **infern**.

inferno (amp.) → **infern**.

infidé (gad., Badia) → **enfidé**.

infidè (MdR) → **enfidé**.

infideil (fas.) → **infedel**.

infideltà (fas.) → **infedelté**.

infier (caz.) → **enfièr**.

infern (grd., fod.) → **infern**.

infilzé (gad., Badia) → **enfilzé**.

infin (gad.) → **infina**.

infina (gad., Badia, MdR) → **enfin**.

infinamai (gad., Badia, amp., MdR) → **enfinamai**.

infini (gad., Badia) → **infini**.

infini © it. *infinito* 1875 *infinite f.pl.* (RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649)

gad. infiní Badia infiní grd. nfinit fas. infinit bra. infinit

agg. ④ infinic, infinita, infinites

CHE È ASSOLUTAMENTE PRIVO DI LIMITI E DETERMINAZIONI SPAZIALI O TEMPORALI (gad., grd., fas.) ① infinito ④ unendlich ◇ **a) no solamenter no vendicaa con giustizia le ofeje di etres, ma anzi infinite con dejonorevol viltà fate a el ne soportaa nō solamenter nō vendicaa con justizia le ofese dei etres, ma anzi infinite con disonorevol viltà fatte a òl ne soportaa** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **b) al ne castià cun iustizia les ofejes fates ad atri, mo sofrì finamai infinites fates ad èl instès àl ne castiava con giustizia les offözes fates ad altri, ma soffriva finmai infinites fates ad àll instàss** PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **c) l ne castigova cun giustizia l'ufejes fates ai autri, ma n sufriva anzi nfinites fates ad èl 'l nē cástigoa cun**

giustizia l'uffözes fates ai autri, man soffriva anzi infinites fates à d'èl RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **d) Mirabl é Idì en süa infinida bunté, y imensamënter sapiënt riguardo ai mesi por nes mantignì** Mirabile è Iddì in sua infinita bonté, e immensament'r sapient riguardo ai mezzi pur nes mantignì DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

infini (fas., bra.) → **infini**.

infinitamenter © it. *infinitamente* 1833 *infinitamëntr* (DeRüM, TëmplöVade1833-1995:240)

gad. infinitamënter Badia infinitamënter MdR infinitamënter avv.

OLTRE OGNI POSSIBILE PUNTO DI RIFERIMENTO QUANTITATIVO O QUALITATIVO (gad., MdR) ① infinitamente ④ unendlich ◇ **a) Vos m'oblighëis infinitamënter. Areveder! Vos m'oblighëis infinitamënter. A revèdr!** DeRüM, TëmplöVade1833-1995:240 (MdR); **b) Os sëis infinitamënter rich de scincundes Os seis infinatamëntr ricc d'sincundes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia); **c) por chësc Se rengraziëi infinitamënter! pur chesc 'S'ringrazi infiniamënt'r!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia).

infinitamënter (gad., Badia, MdR) → **infinitamenter**.

inflé (gad., Badia) → **enflé**.

influenza © it. *influenza* 1833 *influenza* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264)

gad. influënza Badia influënza fas. influenza fod. influenza LD influenza MdR influënza

s.f. ④ influenzes

POSSIBILITÀ DI INTERVENIRE NELLA DETERMINAZIONE O NELLA MODIFICAZIONE DI UN FATTO (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① influenza, influo ④ Einfluss ◇ **a) n rie cristian pò ejerzité na ria influënza sò i atri 'n rie cristian pò eserzité 'na ria influënza seu i atri** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR).

influenza (fas., fod., LD) → **influenza**.

influënza (gad., Badia, MdR) → **influenza**.

infora (gad., Badia, col., amp.) → **enfora**.

infrè (Badia, MdR) → **enferé**.

infumentà (amp.) → **enfumenté**.

ingan (fod.) → **ingian**.

inganà (col.) → **engiané**.

inganèr (caz.) → **enganèr**.

inganevol © it. *ingannevole* 1878 *inganevoli m.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10)

Badia inganevol

agg. ④ inganevoi, inganevola, inganevoles

CHE INDUCE IN ERRORE MEDIANTE IMBROGLI (Badia) ① ingannevole ④ trügerisch ◇ **a) Golo, n om furbo, capaze de trá a se le cōr de n ater cun baià inganevoi y manires ducejines Golo, 'ng om furbo, capaze de tra a se 'l cour deng n'at'r cung baià inganevoli e manieres dulcejines** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

inganevol (Badia) → **inganevol**.

ingern (caz.) → **inier**.

ingert © mhd. *ungeret* 'nicht bereit, ungerüstet' (Gsell 1993b:174) 1833 *ingièrt* (DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:243)

gad. ingert mar. eniert Badia ingert grd. ngèrt bra. ngert LD ingert MdR ingert

avv.

DI MALA VOGLIA, NON VOLENTIERI O POCO VOLENTIERI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, bra., LD DLS 2002, MdR) ① malvolentieri ④ ungeren ◇ **a) Da comanè n'ài nia con vos, mo iō ves prëie, sce ne le fajëis cies ingert. / Ingert scé! Tüt feji gën, èi che ves plej. Da comanè n'hai nia con vos, mó jeu ves prëie, se ne le fašëis cies in-**

gièrt. / Ingièrt sé! Tüt feši gian, chi che ves pläs. DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:243 (MdR); **b) Ve l diré chiar - a mi me par / Che cò i vel duc - far i vedli muc / Se arà po danz - vedla mutans / Le fasc sia èrt - e les fèsc ngert. Vel diré chiar - a mi me par / Che co i vel dutg - fè i vedli mutg / Se arà po dans - vedla mutans / Le fas si ert - e les fes ngert.** BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.) *gardenismo*; **c) J. Oh sce savèsse chëlla di autri, o la vosta, po ulassais avèi ngèrt! S. O se savess chëlla dei autri, o la vosta, pò ulassais avèi ingert!** VianUA, JanTone1864:198 (grd.); **d) ci ch'ai à fatt, ai sigü fat dër ingert cicch'ei à fatt, ai sigü fatt der ingiert** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia).

ingert (gad., Badia, LD, MdR) ⇨ **ingert.**

ingherdení (gad., Badia) ⇨ **engherdení.**

Inghiltera ̂ 1833 *Inghilterra* (DeRüM, CiAves-sesGën1833-1995:245)

gad. Inghiltera grd. Nghiltiera LD Inghiltera MdR Inghiltera **topon.**

UNA DELLE QUATTRO NAZIONI COSTITUTIVE DEL REGNO UNITO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ Inghiltera ⊗ England ◇ **a) Avede la bontè de gnì ite. Odarèis i plü bi panesc d'Inghiltera. Avède la bontè de gnì ite. Oderèis i plü bi panes d'Inghiltera.** DeRüM, CiAves-sesGën1833-1995:245 (MdR).

Inghiltera (gad., LD, MdR) ⇨ **Inghiltera.**

ingian (fod.) ⇨ **engian.**

ingianà (amp.) ⇨ **engiané.**

ingianamënt (gad., Badia) ⇨ **engianament.**

ingiané (gad.) ⇨ **engiané.**

ingianè (Badia, MdR) ⇨ **engiané.**

ingiann (gad.) ⇨ **engian.**

ingiuria (Badia) ⇨ **enjuria.**

ingiürria (gad., MdR) ⇨ **enjuria.**

ingiürié (gad., Badia) ⇨ **enjurié.**

ingiust ⊕ deriv. di *giust* (EWD 4, 115) x it. *ingiusto* ̂ 1878 *ingiust* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27)

gad. iniüst mar. eniüst Badia ingiust grd. ngiust fas. ingiust fod. ngiust(o)

agg. ⊗ ingiusc, ingiusta, ingiustes

MORALMENTE O GIURIDICAMENTE IN ERRORE NELL'ATTRIBUZIONE DI VALORI, NELL'IMPIEGO DI PAROLE O NELLA LINEA DI CONDOTTA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; PM 1985; Ms 2005) ⊕ ingiusto ⊗ ungerecht ◇ **a) Ater ne feji iö, co ci che m'é sté comané, iüst, o iniüst, pènses Golo y le grof At'r nè feji iou, che cicche m'è stè comané, giust, o ingiust, pengfe Golo e 'l grof** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia).

ingiust (Badia, fas.) ⇨ **ingiust.**

ingiustamenter ⊕ it. *ingiustamente* ̂ 1878 *ingiustament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28)

gad. iniustamenter Badia iniustamenter

avv.

IN MODO INGIUSTO (gad.) ⊕ ingiustamente ⊗ ungerecht ◇ **a) Insciö la odarèise gonot da sègn inant en rimprovero vi dl sanch spanü iniustamënter Ingsceou la udereife gonot da fengn'innant 'ng rimprovero vi d'l sanc spanü ingiustament'r** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

ingiustizia ⊕ it. *ingiustizia* (EWD 3, 403) ̂ 1878 *ingiustizia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8)

gad. iniustizia mar. eniüstizia Badia ingiustizia grd. ngiustizia fas. ingiustizia fod. ngiustizia amp. injustizia LD ingiustizia

s.f. ⊗ ingiustizies

VIOLAZIONE DEL DIRITTO O DELLE LEGITTIME ASPIRAZIONI ALTRUI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976;

DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ ingiustizia ⊗ Ungerechtigkeit ◇ **a) Manajèia chèstes ermes por Idì, por defène l'inozèna arbandonada, y en castighe al'iniustizia crudela Maneja chèstes ermes pur Iddì, pur defenne l'inozèna arbandonada, e in castigo all'ingiustizia crudele** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

ingiustizia (Badia, fas., LD) ⇨ **ingiustizia.**

ingleis ⊕ it. *inglese* (EWD 4, 79) ̂ 1873 *ingleses pl.* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

gad. inglesec Badiaingleje grd. nglèisc fas.ingleis caz.ingleje fod.ingleje amp.inglese LDingleje

s.m.f. ⊗ingleisc,ingleisa,ingleises

ABITANTE, NATIVO, CITTADINO DELL'INGHILTERRA O, IN GENERE, DELLA GRAN BRETAGNA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ inglese ⊗ Engländer ◇ **a) Da levante, da ponente / Vignarà i foreste a grun / Ce ingleses, ce de sènte / 'L é rinforzo al nosc comun. Da levante, da ponente / Vignarà i foreste a grun / Ce ingleses, ce de zènte / Le rinforzo al nosc comun.**

Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).

ingleis (fas.) ⇨ **ingleis.**

ingleje (Badia, caz., fod., LD) ⇨ **ingleis.**

ingleisc (gad.) ⇨ **ingleis.**

inglese (amp.) ⇨ **ingleis.**

ingrà (caz.) ⇨ **ingrat.**

ingramazà (col., amp.) ⇨ **engramazé.**

ingramenzà (amp.) ⇨ **engramazé.**

ingrandí (gad., Badia) ⇨ **engrandì.**

ingrandi (col., amp.) ⇨ **engrandì.**

ingrandir (caz.) ⇨ **engrandì.**

ingrassà (col., amp.) ⇨ **engrassé.**

ingrassé (gad.) ⇨ **engrassé.**

ingrassè (Badia) ⇨ **engrassé.**

ingrat ⊕ it. *ingrato* < INGRĀTUS (EWD 4, 82) ̂ 1813 *ingrat* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. ingrato mar. ingrato Badia ingrato grd. ngrat fas. engrà caz. ingrà fod. ngrato, ingrato col. ingrato amp. ingrato

agg. ⊗ ingracc, ingrata, ingrates

1 CHE NON RISPONDE CON LA GRATITUDINE AL BENE RICEVUTO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊕ ingrato ⊗ undankbar ◇ **a) Tlo cèla, mort l bon Gejù per te a tort. / Y dèss ngrat cun ti picèi fé da nuef la mort. Clò ciala, mort 'l bon Giesu per te a tort. / J dös'ingrat cun ti pieziej fa da nuef la mort.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.)

2 CHE IMPONE UNO SFORZO SGRADIVO O SCARSAMENTE REDDITIZIO (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, amp.) ⊕ ingrato ⊗ undankbar, unbequem ◇ **a) 'L é parsones come vâ, / E sun chera ingrata bancia / N'outra ota, i s'â ciatà. Le parsones come va, / E s'ùn chera ingrata bancia / Noutra ota, i sa ciatà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.).

ingrato (gad., mar., Badia, fod., col., amp.) ⇨ **ingrat.**

ingropà (col., amp.) ⇨ **engropé.**

ingropé (gad.) ⇨ **engropé.**

ingropè (Badia) ⇨ **engropé.**

ingropèr (caz.) ⇨ **engropèr.**

inier ⊕ IN + HERI (EWD 4, 21) ̂ 1763 *gnir 'heri'* (Bartolomei1763-1976:82)

gad. inier mar. ennier Badia igner grd. inier fas. angern caz. ingern bra. eniern moe. igner, aigner fod. nnier col. inier amp. agnere LD enier MdR inier

avv.

NEL GIORNO CHE PRECEDE IMMEDIATAMENTE L'OGGI (gad.

B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ieri ② gestern ◇ **a) Sarëis stada inier a la comédia?** *Sarëis stada inier a la comédia?* DeRüM, OnurRever1833-1995:234 (MdR); **b) Po à l pere dit: Inier ës'a snel ndevinà, che ie é mpià la lum te nosta stua pò a l pèrè dit: inier àis-a žnel ndevinà, k'ie è mpià la luŷ tē nòšta štúq** RifesserJB, Surëd1879:107 (grd.).

inier (gad., grd., col., MdR) → **inier**.

inió (Badia, grd.) → **iniò**.

iniò ① IN NEC UBI (EWD 4, 83) ② 1852 *iniò* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4)

gad. ignó mar. engnó Badia inió grd. inió fas. nió caz. nió fod. nnió col. negó LD iniò

avv.

IN NESSUN LUOGO, IN NESSUN POSTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① da nessuna parte ② nirgends, nirgendwo ◇ **a) Porcí n te prou, n te famëi / Ne n'él ignó, insciò diji èi.** *Purgì èn tē Pro, èn tē Famäi / Nē n'èllē iniò, insō disi ai.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); **b) la sèira dla noza, canche la fova rueda te cèsa de si nevic, à èila cialà y cris dlonch ora; ma dut fova uet y iniò nia la sèira d'la nozza, càncchè la fòa ruèda te tgèsa de si nēviè, hà èila tgèlà y cris dlonch òra; ma dutt fòa uet y nio nia VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.); c) nesciugn no se fidèa più jir fora per chela monts, perché no i podea passèr niò nešugn no se fidea più žir fora per kela monz, perkè no i podea pasér niò** BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.); **d) N plü bel post ne ciaton pa ignó / Por na Mèssa novela, chël diji pa 'ci iò.** *Ng plö bell post ne tgiatteng pa iniò / Per na Mässa novela, call disi pa tg' iò.* PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia).

iniò (LD) → **iniò**.

inirèr (caz.) → **eniré**.

inirant (grd.) → **ignorant**.

inianza (grd.) → **ignoranza**.

iniüst (gad.) → **ingiust**.

iniustamenter (gad., Badia) → **ingiustamenter**.

iniustizia (gad.) → **ingiustizia**.

injegnà (amp.) → **enjigné**.

injigné (col.) → **enjigné**.

injenedlé (gad.) → **enjenedlé**.

injenedlè (Badia) → **enjenedlé**.

injenegèr (caz.) → **enjenedlé**.

injigné (gad., Badia, col.) → **enjigné**.

injignèr (caz.) → **enjigné**.

injö (gad., Badia) → **enjü**.

injobé (gad.) → **enjobé**.

injobè (Badia) → **enjobé**.

injunigé (col.) → **enjenedlé**.

injurièr (caz.) → **enjurié**.

injustizia (amp.) → **ingiustizia**.

inlá (gad., Badia) → **enlá**.

inlà (MdR) → **enlá**.

inlaota (gad., Badia) → **enlaouta**.

inlèngia (caz.) → **enlongia**.

inló (gad., Badia) → **enlò**.

inlota (col.) → **enlaouta**.

inn ① it. *inno* ② 1873 *ino* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30)

gad. inn grd. inn fod. inn amp. ino LD in

s.m. ① inns

COMPONIMENTO POETICO CHE ESALTA VALORI IDEALI, POLITICI, RELIGIOSI; PUÒ ESSERE MUSICATO E CANTATO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① inno ② Hymne ◇ **a) Ma ce conta, i cianta un ino, / Co i se struta a ciacolà / E lo spirito del vino / Ra pazienza li darà.** *Ma ce conta, i cianta un'ino, / Co'i se strutta a ciacolà / E lo spirito del vino / Ra pazienza e li darà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.).

inn (gad., grd., fod.) → **inn**.

ino (amp.) → **inn**.

inò (grd.) → **inaò**.

inom ① NÖMEN (EWD 4, 86) ② 1833 *innom* (DeRüM, MütPitava1833-1995:278)

gad. inom mar. ennom Badia inom grd. inuem fas. inom caz. inom fod. inom amp. gnon LD inom MdR inom

s.m. ① inoms

1 PAROLA CON LA QUALE SI DESIGNANO GLI ESSERI ANIMALI, GLI OGGETTI, I SENTIMENTI, LE CARATTERISTICHE, I FENOMENI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nome ② Name ◇ **a) Mo spere-de en Dio y so sant ennom / Gnarà en aiüt te vigne aflizium** *Mo spörödö 'ng Dio i so sant ng Nom / Gnarà 'ng najut tö vignö affliziung AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); b) Un cian de bela raza / Che da turco el porta el gnon / 'L à el pelo longo; 'I é da caza / Molto cuesto ma teston.* *Un ciàn de bella razza / Che da turco el porta el gnón / L'à el pelo longo; le da caza / Molto questo ma testón.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); **c) y ciamó plü se la godôra canch'èl söl pröm dl invern la cherdâ bel tler por inom "uma" e ciamò plou's' la godôla cang ch'el soul prum d'l ingvër la cherdâ bell tler pur innom "uma" DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia); **d) Die l à fat nsci ch'è messù svaiè adaut y te cherdé per inuem zënza savèi velch de te.** *die l a fat nši k'è mešú žvajiá adaut i tē kērdē pēr inüem tsantsa savái velk de tē.* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.).**

2 NOME CHE IDENTIFICA UNA PERSONA OPPURE UN LUOGO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① nome ② Name ◇ **a) Alessio!** *(chëst è so inom), t'âl lascè desèin de te dorèi le vènter? Alessio! (quëst è sò innom), t'hal lascìè desèin de te dorèi le vènter?* DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); **b) Pre-on dute ancuoi san Šuane, / Che 'I é 'I Santo del so gnon: / Ah! lasciamelo zento ane! / E po outro no voron.** *Preòn dute ancuoi san Zuane, / Che l'è 'I Santo del so gnon: / Ah! lassamelo cento ane! / E po outro no voron!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **c) ades cognede me dir vosc inom e cognom, e da olà che siede ades cognede me dir el vos inom e cognóm, e daulè che siede loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); d) Ploner, Bacher, Rudiferia, / Costadedoi, Vittur, Sopplà. / Düc inoms de gran memoria Ploner, Bacher, Rudiferia, / Costad'doi, Vittur, Sopplà. / Duttg' inomts de gran memoria DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia); **e) de chisc orôra savèi l'inom y i agn, y i fajò te bi regai, che düc ciarâ fit y è scomöc de chisc' orôla savei l'innom e i angn', e i fajò te bi regai, che duttg' ciarâ fit e è scomoutg'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); **f) Le ciastel de Sigfrid, solitamènter nominé Sigmern, o Simmern, olach'****

i sposi abitù, é gnù plü tert desdrüt, mo sot l'inom Altensimmer él ciamò les rovines da odèi L'ciastell d'Sigfrid, solitament r nomine Sigmern, o Simmern, ullacch' i sposi abitù, è gnù plou tert desdrutt, mo sòtt l'innom Altensimmer èle ciamò les rovines da udei DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia)

◆ **a inom de** (gad., fas. DILF 2013) ① in nome di ② im Namen von ◇ *a) Toleda a inom de nos düc chësta gherlanda, imagina de chëra bela corona trionfala, che s'aspeta en Cil. Tollede a innom d'nos duttg' chesta gh'rlanda, imagine d'chella bella corona trionfale, ch' s'aspeta in Ceil.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia) ◆ **avei inom** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① chiamarsi ② heißen ◇ *a) Co àl inom? / So inom é Iaco Antone Schwarz. Cò hal innom? / Sò innom é Jaco Antone S[ch]warz.* DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); *b) N Fariseo, che ova inuem Scimon, ova n di nvià Gejù a marènda. Uj Farišeo, chë òva inuem Šimoy, òva uj di ijvidà Gešù a mèrenda.* VianUA, Madalena1864:193 (grd.); *c) dime che che te ès inom. Zenza se pissèr trop (l'aea n picol cian, che l'era coscita bon de jir dò la feides e chist l'aea inom Bolfin) l disc: "Gé é inom Cianbolfin. E vo che aede inom?" dime ke ke t'es inom ". Zenza se pissèr trop (l'aea n picol çan, ke l'era košita bon de žir dò la feides e kist l'aea inom Bolfin) el diš: "Ĝé he inom Čanbolfin. E vo ke aede inom?"* BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.).

inom (gad., Badia, fas., caz., fod., LD, MdR) → **inom**.

inominé ③ it. *nominare* x lad. *inom* ④ 1878 *innominā 3 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44)

gad. **inominé** Badia **inominé**

v.tr. ⑤ **inomineia**

INDICARE CON UN NOME, CHIAMARE, IN MODO DA POTER DISTINGUERE E DESIGNARE (gad.) ① **nominare** ② **benennen**

◆ **inominé su** (gad.) ① enumerare ② aufzählen ◇ *a) Ara baiā ores alalungia impara te chël ander, y i insignā chël tan, ch'è te chël tugurio, o tla val, i inominā sò dôt, da sorèdl ales stères, dal pèc cina al müstl, cina ch'ara podò tignì impara picì rajonà. Ella baiā ores alla lungia impara te chel and'r, e i insignā chell tang, ch'è t'chel tugurio, o t'la val, i inominā sou dutt, da sored'l alles sterres, dal pecc' cina al müst'l, cina ch'ella pudò tigni impara piccei rajonà.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

☞ **nominé**.

inominé (gad., Badia) → **inominé**.

inozent ③ it. ecclesiastico *innocente* < INNOCĒNS (GsellMM) ④ 1875 *innozent* (DeclaraJM, MëssaFreinademèz1875:1)

gad. **inozènt** mar. **inozont** Badia **inozènt** grd. **inuzènt** fas. **inozent** fod. **inozent** col. **inozente** amp. **inozente** LD **inozent**

agg. ⑤ **inozenc**, **inozenta**, **inozentes**

CHE È ESENTE DA COLPA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① innocente ② unschuldig ◇ *a) Zerto n prou, che vir inozènt, / Dlung y tres sarà contènt. Zerto 'ng Prò, che vi innozent, / Dlung e tres sarà content.* DeclaraJM, MëssaFreinademèz1875:1 (Badia) *b) O mi Di! él poscibl, che n cör inozènt, pois cialfé so parais 'ci te n desert O mi Di! elle possibile, che 'ng cour innozent, posse ceaffè so parais 'ci teng defert* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia)

s.m.f. ⑤ **inozenc**, **inozenta**, **inozentes**

PERSONA INNOCENTE (gad.) ① innocente ② Unschuldiger

◇ *a) Sëise propi da tan, da acopé chësc inozènt desgrazié? O benedettg' che seis! seife propi da tang, da accopè chesc' innozent desgrazié?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia).

inozent (fas., fod., LD) → **inozent**.

inozènt (gad., Badia) → **inozent**.

inozente (col., amp.) → **inozent**.

inozena ③ it. ecclesiastico *innocenza* x lad. *inozent* (GsellMM) ④ 1878 *innozena* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82)

gad. **inozènza** mar. **inozonza** Badia **inozènza** grd. **inozènza** fas. **inozena** fod. **inozenza** amp. **inozenza** LD **inozena** **s.f. sg.**

MANCANZA DI COLPA, CON RIFERIMENTO A UN PRECISO REATO O ACCUSA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① innocenza ② Unschuld ◇ *a) Demez ch'è chësc, se dè le conte vigni de plü ala mancogna, can ponsâl al' inozènza de süa fomena D'mezz ch'è chesc', sè dè 'l conte vigne dè plou alla mancogna, cang pungsäle all' innozenza d'sua fomena* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia); *b) Idì sà mia inozènza! Iddì sa mia innozenza!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

inozena (fas., fod., amp., LD) → **inozena**.

inozènza (gad., Badia, grd.) → **inozena**.

inozont (mar.) → **inozent**.

inozonza (mar.) → **inozenza**.

inparà (amp.) → **emparé**.

inpazà (amp.) → **empazé**.

inpedì (amp.) → **impedì**.

inpestà (amp.) → **empesté**.

inpiantà (amp.) → **emplanté**.

inpieni (amp.) → **empleni**.

inpizà (amp.) → **empizé**.

inpò (amp.) → **empò**.

inpone (amp.) → **impone**.

inportà (amp.) → **emporté**.

inportante (amp.) → **emportant**.

inportanza (amp.) → **emportanza**.

inporto (amp.) → **import**.

inposcibel (amp.) → **imposcibel**.

inprestà (amp.) → **empresté**.

inpresto (amp.) → **emprest**.

inpromete (amp.) → **empermete**.

inrabià (amp.) → **enrabié**.

inrabié (gad., col.) → **enrabié**.

inrabiè (Badia) → **enrabié**.

inrevé (gad., Badia) → **enrové**.

insci (fas.) → **ensci**.

insciö (gad., MdR) → **ensci**.

inscioma (Badia) → **insoma**.

inscrizion (fod.) → **iscrizion**.

insegnà (amp.) → **ensegné**.

insegnèr (caz.) → **ensegnèr**.

insema (caz., bra.) → **ensema**.

insera (fas., col.) → **enseira**.

insëra (gad., Badia) → **enseira**.

inset ③ it. *insetto* ④ 1873 *inseto* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34)

gad. **inset** grd. **nset** fas. **inset** fod. **inset** amp. **inseto** LD **inset**

s.m. ⑤ **insec**

NOME CON CUI SONO COMUNEMENTE INDICATI GLI INDIVIDUI APPARTENENTI ALLA CLASSE DEGLI INSETTI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ① insetto ② Insekt ◇ *a) 'L é arivà sto burto inseto / Diré pura ra verità / Bešen di*

che 'l é difeto / Tanto a vende, e a imprestà. Le arrivà sto burto insetto / Dirè pura ra verità / Besèn di che le difeto / Tanto a vende, e a imprestà. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); **b)** *Ogni diou i ciata fora / Tante insete, mai chest'an. Ogni diou i ciata fóra / Tante insete, mai chest'an.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.).

inset (gad., fas., fod., LD) → **inset.**

inseto (amp.) → **inset.**

insieme © it. *insieme* 1844 *insieme* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:111)

amp. insieme LD insieme

avv.

IN RECIPROCA COMPAGNIA E UNIONE (amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① insieme ② zusammen, gemeinsam ◇

a) *Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme deburiada / i se sturta con chi noe / a da r' ultima spanzada. Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme de buriada / i se sturta con chi noe / a da r' última spanzada.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.)

👉 **ensema.**

insieme (amp., LD) → **insieme.**

insigné (gad., Badia, col., MdR) → **ensegné.**

insnet (fas.) → **ensnuet.**

insnöt (gad., Badia) → **ensnuet.**

insö (gad., Badia) → **ensù.**

insofribel © it. *insoffribile* 1878 *insoffribiles f. pl.* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:69)

gad. insofribl Badia insofribl

agg. ① insofribli, insofribla, insofribles

CHE NON SI PUÒ SOFFRIRE, TOLLERARE, SOPPORTARE (gad.) ① insoffribile ② unerträglich ◇ **a)** *zënza chësc confort foss les pënes de chësta vita insofribles por nos zenza chesc' confort fossa les penes d'chësta vita insoffribiles pur nos* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia).

insofribl (gad., Badia) → **insofribel.**

insolent © it. *insolente* < INSOLENS (EWD 4, 91) 1833 *insolënt* (DeRüM, Nu1833-1995:278)

gad. insolënt Badia insolënt fas. insolent bra. nsolent fod. insolent MdR insolënt

agg. ① insolenc, insolenta, insolentes

CHE OLTREPASSA, IN MODO INTOLLERABILE, I LIMITI IMPOSTI DALLE CONVENIENZE (gad. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879, MdR) ① insolente ② unverschämt, frech ◇ **a)** *Le mütt dunca gnè de dé in dé plü rie e plü insolënt e fajova de gragn desplajëis a i vijins. Le mütt dunca gnè de dé in dé plü rie e plü insolënt e fašova [de] gragn desplašëis a i višins.* DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **b)** *i ciüfs smarīs o daldöt sparīs, les fëies pingolâ gheles dai lëgns y dales trognores, che se plü al sofl di vënc frëic y insolënc i ceuff smarīs o d'l dutt sparīs, les fouies pingolâ gheles dai lengns e dalles trognores, che sè p'liâ al soff'l di ventg' freitg' e insolenti* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia).

insolent (fas., fod.) → **insolent.**

insolënt (gad., Badia, MdR) → **insolent.**

insolenza © it. *insolenza* 1873 *insolenzes pl.* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27)

grd. nsulënza fod. insolenza, nsolenza col. insolenzia amp. insolenza

s.f. ① insolenzes

INSOPPORTABILE SFACCIATAGGINE O ARROGANZA (grd. F 2002, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① insolenza ② Frechheit ◇ **a)** *Ra calunia, ra maldicenza / 'L é res armes de ra vostres / Serà ben chera insolenzes / Che de fei senza, no podé! Ra calunnia, ra maldicenza / Le res' armes, dera vostres / Serà, ben chera insolenzes / Che de fei senza, no*

podé! Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.).

insolenza (fod., amp.) → **insolenza.**

insolenzia (col.) → **insolenza.**

insolit © it. *insolito* 1873 *insolito* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29)

gad. insolit Badia insolit fod. insolito amp. insolito

agg. ① insolic, insolita, insolites

INATTESO, INCONSUETO, FUORI DEL NORMALE, SÌ DA SUSCITARE STUPORE, CURIOSITÀ, APPRENSIONE (gad., fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① insolito ② ungewöhnlich ◇

a) *E es torna una gran bota / Cajo insolito sà dà / Fin ra femenes sta ota / Col concorre a ra svoità. E es torna una gran bóta / Caso insolito zà dà / Fin ra femenes sta vóta / Col concorre a ra svoità.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.); **b)** *A odèi la pröma ota la pumpla bela sajun en dōta sūa belëza le möt bele intendō sinti na impresciun insolita A udei la pruma öta la pumpla d'la bella sajung in dutta sua bellezza 'l mutt belle intendöo sinti na impressiung insolita* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).

insolit (gad., Badia) → **insolit.**

insolito (fod., amp.) → **insolit.**

insom © IN SUMMÖ (EWD 4, 93) 1858 *insom* (BrunelG, Cianbolpin1866:7)

gad. insom mar. ensom Badia insom grd. insom fas. insom caz. insom bra. nsom fod. nsom col. insom amp. inson LD insom

avv.

NELLA PARTE PIÙ ALTA DI QUALCOSA, NELLA ESTREMITÀ SUPERIORE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① in cima ② zu oberst ◇ **a)** *Ca in Anpezo alcuate zurle / I vó di, senza rajon, / Che a Coiana i é maturle / ch'ì a el diördin cassù inson. Cà in Ampezzo alquante zurle / I vó di, senza rasòn, / Che a Coiana j'è maturle / Ch'jà el diördin ca su in son.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.) 👉 **en cima**

◆ **fora insom** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod., LD DLS 2002) ① all'estremità ② zuäusserst, ganz draußen, ganz außen ◇ **a)** *la ge à injgnà ite na bela tascia de roba e la l'à compagnà fora scin foransom scëla. la ge à inžegna te na bela taša de roba e la l a compagnà fora šin fora insom šela.* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); **b)** *Indespó l'ara mené Genofefa fora insom la val te n pice bosch spës Indespó l'ala m'nè Genofefa fora insom la val teng picce bosc spess* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia); **c)** *Al Vangele les crodes dal stlopetë rondenësc, / Ch'an alda ia Fascia, Gherdëna y fora insom i todësc Al Vangele les crodes dal stloppetë rendënnäss, / Ch'ang alda ia Fassa, Gherdëna e fora insom i Todäss* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

insom (gad., Badia, grd., fas., caz., col., LD) → **insom.**

insoma © it. *insomma* < IN SUMMÄ (EWD 4, 90) 1833 *in somma* (DeRüM, Mercadant1833-1995:286)

gad. insoma Badia inscioma grd. nscioma fas. ensoma fod. nscioma col. insoma amp. insoma LD insoma MdR in soma

avv.

IN CONCLUSIONE, INFINE; CONFERISCE VALORE RIASSUNTIVO E CONCLUSIVO A UNA FRASE O SEQUENZA DI DISCORSO RISPETTO A QUANTO DETTO IN PRECEDENZA (gad. Ma 1950, grd. L 1933; Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① insomma ② um es kurz zu fassen, kurzum ◇ **a)** *E de plü èl me fej mè (mal) a le spiné, èl me dō i osc, in soma i sun stanch de stè inte chëst let. E de plü èl me fëš mä (mal) a le spinné, èl me dō i*

oś, in somma i suñ stanc de stè inte quest lett. DeRüM, Poste BéinDormi1833-1995:256 (MdR); **b) Iö l'oresse o tüt blanch o tüt ross, in soma d'un corü. Jeu l'oresse o tüt blanc o tüt ross, in somma d'un corü.** DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); **c) Sü ciavëis fosc grëc, le frunt alt, i edli gragn y vis, le nes n pü' gumbe, la bocia picera, insoma düc i trac dl müs é retrac dl pere Sü ciaveis fosc' grattg', 'l frunt alt, i oudli gragn' e vis, l nës 'ng pü gumbe, la bocia piccera, in somma duttg' i trattg' d'l mus è retrattg' d'l pere** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia).

insoma (gad., col., amp., LD) → **insoma**.

inson (amp.) → **insom**.

insoneà (amp.) → **enjenedlé**.

insos (col.) → **ensouz**.

insous (moe.) → **ensois**.

inspirà (col., amp.) → **inspiré**.

inspirar (bra.) → **inspiré**.

inspiré ⊕ it. *inspirare* < INSPĪRĀRE (EWD 4, 92) 1873 *inspirà* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27)

gad. ispiré Badia ispiré grd. nspiré fas. ispirèr bra. inspirar fod. nspiré col. inspirà amp. inspirà LD ispiré

v.tr. ⊕ inspireia

SUGGERIRE, CONSIGLIARE, INDURRE A FAR QUALCHE COSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ ispirare ⊕ inspirieren ◇ **a) Šà, saon che in compagnia / De ra tigre t'as lourà / E che 'l estro in poesia / El nosc jato t' à ispirà. Zà, saon che in compagnia / Dera tigre, tas lourà / E chel' estro in poesia / El nòsc, giatto tà ispirà.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.); **b) "Lascede de baudié, y godessela tl Signur", dijòl y sciöch' al foss ispiré da Idì "Lascede de baudié, e gedess'la nel Signur", dijòle e sceocch' el foss ispiré da Iddi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia); **c) Ai peri spo y ales umes i racomanàra d'i dé na bona educaziun a sü fis, d'i trá sò tla s. religiun y devoziun cristiana, d'inspiré spzialmënter na gran devoziun a Maria Ai peresc' spo e alles umes i racomanàla di de na bona educaziun a su fiis, d'i tra sou t' la s. Religiun e devoziun cristiana, d'inspiré spzialment' r na gran devoziun a Maria** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia)

◆ **inspiré ite** (gad.) ⊕ ispirare ⊕ vermitteln ◇ **a) La vita dl uomo foss massa pesocia y dōra zēza la dërta fede en Dì, y i mesi de salvēza da Gejú C. Chësc ispiréi ite por tēmp a üsc mituns. La vita d'l uomo foss' massa pfocchia e dura zēza la derta fede in Dì, e i mezzi d' salvezza da Gesù C. Chesc' ispiréi ite pur temp a ousc' mittungs.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia).

inspiré (Badia, LD) → **inspiré**.

inspirèr (fas.) → **inspiré**.

Inspruch (fod., amp.) → **Dispruch**.

instà (grd.) → **isté**.

instalà (col., amp.) → **instalé**.

instalé ⊕ it. *installare* 1873 *instalade p.p. m.pl.* (Anonim, Monumento1873:1)

gad. istalé Badia istalé grd. nstalé fod. nstalé col. instalà amp. instalà LD instalé

v.tr. ⊕ instaleia

STABILIRE (PER LO PIÙ SOLENNEMENTE) IN UNA CARICA, IN UNA DIGNITÀ, IN UN UFFICIO ECCLESIASTICO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ⊕ installare ⊕ installieren, anschließen

p.p. come agg. ⊕ instalés, instaleda, instaledes

COLLOCATO IN UNA PARTICOLARE FUNZIONE (amp.) ⊕ installato ⊕ installiert ◇ **a) Apēna instalade / I à vorù tacà man, / Da vere intressade, / Intor a carne e el pan. Appēna**

instalade / I à vorrù tacà man, / Da vere intressade, / Intor a carne e el pan. Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

instalé (LD) → **instalé**.

instanza (MdR) → **istanza**.

instès (gad., Badia, MdR) → **enstes**.

instituí (Badia) → **istitui**.

instradà (col.) → **enstradé**.

instradé (gad.) → **enstradé**.

instradè (Badia) → **enstradé**.

instruí (Badia) → **istruì**.

instruì (MdR) → **istruì**.

instruziun (Badia, MdR) → **istruzion**.

insù (grd., col.) → **ensù**.

insuz (gad., Badia) → **ensouz**.

int (moe.) → **ite**.

intaèr (caz.) → **entaèr**.

intaià (col., amp.) → **entaié**.

intaié (gad., Badia) → **entaié**.

intamez (col.) → **entamez**.

intan (gad., Badia) → **entant**.

intant (bra., col., MdR) → **entant**.

intanto (amp.) → **entant**.

intardié (gad.) → **entardivé**.

intardivà (col.) → **entardivé**.

intardivé (Badia) → **entardivé**.

intardivèr (caz.) → **entardivé**.

intaresso (amp.) → **interes**.

inte (MdR) → **te²**.

intende (col., amp.) → **entene**.

intendimènt (gad., Badia) → **entendiment**.

intendó (Badia) → **entendoul**.

intendò (gad.) → **entendoul**.

intène (gad., Badia, MdR) → **entene**.

intener (caz.) → **entene**.

intènje (gad., Badia) → **entenje**.

intenjer (caz.) → **entenjer**.

intensé (col., amp.) → **entenje**.

intenzion ⊕ it. *intenzione* < INTENTIÖ (EWD 4, 100) 1807 *intention* (PlonerM, Erzählung5GRD1807:8)

gad. intenziun mar. entonzium Badia intenziun grd. ntenzion fas. intenzion caz. intenzion fod. ntenzion amp. intenzion LD intenzion

s.f. ⊕ intenzions

ORIENTAMENTO, TENDENZA A COMPIERE UN DETERMINATO ATTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ intenzione ⊕ Absicht, Vorsatz ◇ **a) L cunfessëur cherdova, che l amalà èssa bona ntenzion de sudesfè ai debitëurs L'cunfessëur kerdova, kæ l'ammalà avæssa bona intention de sodeschfè ai debitæurs** PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **b) Le confessor cherdô, che l'amaré ess la bona intenziun de sodesfá ai crediturs** 'L confessor cherdô, ch'l'amaré ess la bona intenziun de sodesfè ai crediturs PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **c) El confessor cardea, che 'l pensasse dassen (aesse proprio intenzion) de sodisfá i creditore** El confessor cardeva, che 'l pensasse da senn (avesse proprio intenzion) de sodisfá i creditore PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); **d) L confessor cherdëva, che l malé assa la bona ntenzion de paié ju i debic** 'L confessor cherdëva, che l'amaré avessa la bona intenziun de paye giú i debits PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **e) Enjignà n bon let a chest brao tous, l'à dit chel che l'aea menà, perché l'à intenzion de dormir chiò. Insigna un bon let a chist brau tous, la dit chelche la ea menà, perche la**

intenzion de dormir chiò. IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **f) Pere! dajème la pert che me toca, che é la ntenzion de me n jì da tlo demez.** Père! dašemè la pèrt chë mè tocca, chë hë la intenzion de mën sî da tlò dëmöz. VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); **g) por colpa de caluniadú, infedel, y de trëi omizig, ch'al â albù l'intenziun de comëte pur colpa d'calunniatore, infedele, e d'trei omizidi, ch'el â aibù l'intenziung d'commette** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

intenzion (fas., caz., amp., LD) → **intenzion.**

intenzionà (col.) → **intenzioné.**

intenzioné © it. *intenzionato* 1878 *intenzioné* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112)

gad. intenzioné Badia intenzioné grd. ntenziunà fas. entenzionà fod. ntenzioné col. intenzionà LD intenzioné

agg. ① intenzionés, intenzioneda, intenzionedes

CHE HA IN ANIMO DI FARE UNA DETERMINATA COSA (gad.)

① intenzionato ② entschlossen

♦ **ester intenzioné de** (gad.) ① avere l'intenzione, essere intenzionato ② beabsichtigen, die Absicht haben ◇ **a) I sun istës intenzioné de jì a cialfè i veci geniturs, mi sacher minister me chërda por ilò; duncue, alò, junde. I sung istess intenzioné d'jì a ceaffè i vecchi genitori, mi sacro ministero m'cherda pur illò; dunque, allo, junde.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia).

intenzioné (gad., Badia, LD) → **intenzioné.**

intenziun (gad., Badia) → **intenzion.**

intercè (Badia) → **entrecé.**

intercesciun (Badia) → **enterzescion.**

interes © it. *interesse* < INTERESSE (EWD 4, 101) x dt. *Interesse* 1873 *interesse* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36)

gad. interes mar. enteres Badia interes grd. nteres fas. enteress caz. interess fod. nteresc, interesc amp. intaresso, interesse LD interes

s.m. ① interesc

1 UTILITÀ, VANTAGGIO, CONVENIENZA IN SENSO NON SOLO MATERIALE ED ECONOMICO MA ANCHE SPIRITUALE, MORALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① interesse ② Interesse ◇ **a) Ce sai lore poerete / D'interesse de comun / I stà ferme agnò ch'ì bete / I no s'intriga con negun. Ce sai lore poerete / D'interesse de comun, / I sta ferme agnò chi bette / I nò s' intriga con negun.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.); **b) chël é osc nemich, y lapró se desprijel te so intern, porci ch'èl ne vá ater, che sòn so interes. chel é osc' nemico, e lapró sè desprijel te so interno, purcicch' el nè va at'r, che soung so interesse.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia)

2 PARTECIPAZIONE ATTIVA A UNA REALTÀ O A FATTI CAPACI DI ASSUMERE SIGNIFICATO E IMPORTANZA (gad.) ① interesse ② Interesse ◇ **c) le môt bele intendô sintû na impresciun insolita y conscidrà döt plëgn de morvëia y interes 'l mutt belle intendô sinti na impressiung insolita e considerã dutt plengn' d'morvouia e interejse** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).

interes (gad., Badia, LD) → **interes.**

interesc (fod.) → **nteresc.**

interescé (Badia) → **interessé.**

interess (caz.) → **interes.**

interessà (col., amp.) → **interessé.**

interesse (amp.) → **intaresso.**

interessé © it. *interessare* (EWD 4, 101) 1873 *interessà p.p. m.sg.* (Anonim, Monumento1873:4)

gad. interessé Badia interescé grd. nteressé fas. enteressèr

caz. interessèr bra. enteressar fod. nterescé col. interessà amp. interessà, interessà LD interessé

v.tr. ① interesseia

ESSERE D'INTERESSE, AVERE CIOÈ IMPORTANZA, RIGUARDARE DA VICINO, CONCERNERE (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① interessare, attenere ② betreffen, angehen, wichtig sein

p.p. come agg. ① interessés, interesseda, interessedes

CHE HA INTERESSE A QUALCHE COSA (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① interessato ② interessiert ◇ **a) Apena instalade / I à vorù tacà man, / Da vere intressade, / Intor a carne e el pan. Appena installade / I à vorrù taccà man, / Da vere intressade, / Intor a carne e el pan.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **a) E el capocomun, / Che 'l no para intressà, / 'L à bù anch' el el barlume / D'un grun de ores portà. E el Capo Comune, / Ch'el no para intressà, / L'abù anch' el el barlume / D'un grun de ores portà.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

♦ **se interessé** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879, LD) ① interessarsi ② sich interessieren ◇ **a) Mia bona jënt, dijôra, me fajëis na gran ligrëza cun osta vijita, i m'la godi d'osc amur, che s'interessëis de mi patimënc** Mia bona jent, dijôla, me fajëis na

grang ligrezza cun osta visita, i m'la gode d'osc' amur; ch's' interessais d'mi patimentg' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia).

interessé (gad., LD) → **interessé.**

interessèr (caz.) → **interessé.**

interminabel © it. *interminabile* 1878 *interminabile m.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68)

gad. interminabl Badia interminabl

agg. ① interminabli, interminabla, interminables

CHE NON AVRÀ MAI TERMINE, CHE È SENZA FINE (gad.) ① interminabile ② endlos ◇ **a) Ah! zerto mi amur ad èl é pur interminabl desche l'or de chësc anel, che ne se finësc ignò** Ah! zerto mi amur ad el è puro interminabile desch' l'or d'chesc' anell, che nè s'finesc' inniò DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia).

interminabl (gad., Badia) → **interminabel.**

intern © it. *interno* 1878 *interno* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80)

gad. intern Badia intern grd. ntern fas. intern fod. intern LD intern

agg. ① interns, interna, internes

fig. **DELL'ANIMO, DELLA COSCIENZA** (gad.) ① interno fig. ② innerer fig. ◇ **a) al parò che na usc interna i dijess: Bun coraje, Genofefa el parò che na usc' intèrna i discess': Bung coraggio, Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); **b) Zerto, chësta fontana de vita interna me no-drësc de consolaziun. Zerto, chësta fontana d'vita interna mè nudresc' d'consolaziung.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

interminabl (gad., Badia) → **interminabel.**

intern © it. *interno* 1878 *interno* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80)

gad. intern Badia intern grd. ntern fas. intern fod. intern LD intern

agg. ① interns, interna, internes

fig. **DELL'ANIMO, DELLA COSCIENZA** (gad.) ① interno fig. ② innerer fig. ◇ **a) al parò che na usc interna i dijess: Bun coraje, Genofefa el parò che na usc' intèrna i discess': Bung coraggio, Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); **b) Zerto, chësta fontana de vita interna me no-drësc de consolaziun. Zerto, chësta fontana d'vita interna mè nudresc' d'consolaziung.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

interminabl (gad., Badia) → **interminabel.**

intern © it. *interno* 1878 *interno* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80)

gad. intern Badia intern grd. ntern fas. intern fod. intern LD intern

agg. ① interns, interna, internes

fig. **DELL'ANIMO, DELLA COSCIENZA** (gad.) ① interno fig. ② innerer fig. ◇ **a) al parò che na usc interna i dijess: Bun coraje, Genofefa el parò che na usc' intèrna i discess': Bung coraggio, Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); **b) Zerto, chësta fontana de vita interna me no-drësc de consolaziun. Zerto, chësta fontana d'vita interna mè nudresc' d'consolaziung.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

interminabl (gad., Badia) → **interminabel.**

intern © it. *interno* 1878 *interno* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80)

ti Spurdūs a chestes parores sè ciarai ung l'at'r e alles parores lorantes d'l om sant cojôle sou t'l interno sentimentg' inzerti DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia).

intern (gad., Badia, fas., fod., LD) → **intern.**

interzesciun (gad.) → **enterzescion.**

interzession (col.) → **enterzescion.**

intesseèr (caz.) → **entossié.**

intià (amp.) → **entivé.**

intier (gad., Badia, MdR) → **entier.**

intiero (col., amp.) → **entier.**

intimorì (gad., mar., Badia) → **intimorì.**

intimorì © it. *intimorire* 1878 *intimorì p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91)

gad. *intimorì* mar. *intimorì* Badia *intimorì* fod. *ntimorì*

v.tr. ① *intimoresc*

INCUTERE SPAVENTO, IMPAURIRE QUALCUNO (gad. P/P 1966, fod. Ms 2005) ① *intimorire* ② *verängstigen*

p.p. come agg. ① *intimoris, intimorida, intimorides*

PRESO DA UN SENSO PIÙ O MENO ACCENTUATO ED EVIDENTE DI TIMORE (gad.) ① *intimorito* ② *verängstigt* ◇ *a) "Che este tō? y co este rovada chiló?" damana le conte, intan ch'al zessa intimorì "Che este tou? e cō este r'vada chiló?" damana 'l conte, intang ch'el zessa intimorì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

intitolà (col., amp.) → **intitolé.**

intitolé © it. *intitolare* 1878 *intitulada p.p. f.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127)

gad. *intitolé* Badia *intitolé* grd. *ntitulé* fas. *entitolèr* fod. *ntitolé* col. *intitolà* amp. *intitolà* LD *intitolé*

v.tr. ① *intitoleia*

FORNIRE QUALCOSA DI UN CERTO TITOLO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *intitolare* ② *betiteln*

p.p. come agg. ① *intitolés, intitoleada, intitoledes*

FORNITO DI UN CERTO TITOLO (gad., fas. Mz 1976; DILF 2013) ① *intitolato* ② *benannt* ◇ *a) na capela a man dërta dla caverna, ch'è gnüda consagrada da vëscio Idolfo, intitolada dal popol: "Dlijia dla Signura" na cappella a mang derta d'la caverna, ch'è gnuda consagrada da vëscio Idolfo, intitolada dal popol: "Dlisia d'la Signura"* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).

intitolé (gad., Badia, LD) → **intitolé.**

intivà (col.) → **entivé.**

intlaidé (gad.) → **enclaudé.**

intom (amp.) → **enton.**

inton (fas.) → **enton.**

intonà (col., amp.) → **entoné.**

intoné (gad., LD) → **entoné.**

intonè (Badia) → **entoné.**

intopà (col.) → **entopé.**

intopé (gad.) → **entopé.**

intopè (Badia) → **entopé.**

intopèr (caz.) → **entopé.**

intor (col., amp.) → **entourn.**

intorje (gad., Badia) → **entorje.**

intorjer (caz.) → **entorje.**

intorn (caz.) → **entourn.**

intorsé (col., amp.) → **entorje.**

intossié (gad., Badia) → **entossié.**

intrà (caz.) → **entrà.**

intrada (MdR) → **entreda.**

intrami (gad., Badia) → **entrami.**

intramidui (gad., Badia) → **entramidoi.**

intramortí (gad., Badia) → **entramortì.**

intratan (gad., Badia) → **entratant.**

intrecé (gad.) → **entrecé.**

intrecèr (caz.) → **entrecèr.**

intressà (amp.) → **interessà.**

intriech (caz.) → **entier.**

intrigà (col., amp.) → **intrighé.**

intrighe (gad., Badia) → **intrigo.**

intrighé © it. *intrigare* < INTRICĀRE (EWD 4, 105) 1763 *intrighé* 'implico' (Bartolomei1763-1976:84)

gad. *intrighé* mar. *entriché* Badia *intrighé* grd. *ntrighé* fas. *entrichèr* bra. *entrigar* moe. *entrigar* fod. *ntrighé* col. *intrigà* amp. *intrigà* LD *intrighé*

v.intr. ① *intrigheia*

IMPACCIARE, OSTACOLARE, DARE IMPICCIO, IN SENSO PROPRIO E FIGURATO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *intrigare* ② *intrigieren, Ränke schmieden*

◆ **se intrighé** (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① *impicciarsi, intrigarsi* ② *sich einmischen* ◇ *a) Ce sai lore poerete / D'interesse de comun / I stà ferme agnò ch'ì bete / I no s'intriga con negun. Ce sai lóre poerete / D'interesse de comun, / I sta ferme agnò chi bette / I nò s'intriga con negun.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.).

intrighé (gad., Badia, LD) → **intrighé.**

intrigo © it. *intrigo* (EWD 4, 105) 1878 *intrighe* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77)

gad. *intrighe* mar. *entricho* Badia *intrighe* grd. *ntrigo* fas. *entrich* moe. *entricho* fod. *ntrigo* col. *intrigo* amp. *intrigo* LD *intrigo*

s.m. ① *intrighi*

TRAMA, MACCHINAZIONE SEGRETA, SPECIE PER NUOCERE O DESTABILIZZARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *intrigo* ② *Intrige* ◇ *a) O mi Di! sce te podesses almanco rovè pro to pere zënza urté te val' intrighe O mi Di! se t' pudesses almanco r'vè pro to pere senza ortè t'val intrighe* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).

intrigo (col., amp., LD) → **intrigo.**

intun (gad., Badia) → **enton.**

inuem (grd.) → **inom.**

inultima (gad., Badia, col., MdR) → **enultima.**

inuman © it. *inumano* 1878 *inumano* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29)

gad. *inuman* Badia *inuman*

agg. ① *inumans, inumana, inumanes*

DI CHI È PRIVO DELLE CARATTERISTICHE E DEI SENTIMENTI PROPRI DELL'ESSERE UMANO; CRUDELE, SPIETATO (gad. DLS 2002) ① *inumano* ② *unmenschlich* ◇ *a) O Conrad! ne sideste inuman. O Conrad! nè siste inumano.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia).

inuman (gad., Badia) → **inuman.**

inutil © it. *inutile* (GsellMM) 1878 *inutile* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55)

gad. *inutil* Badia *inutil* fod. *inutile*

agg. ① *inutili, inutila, inutiles*

CHE NON SERVE PERCHÉ SUPERFLUO, INEFFICACE O INUTILIZZABILE (gad., fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① *inutile* ② *nutzlos* ◇ *a) mo da sègn inant è vigni taconamènt inutil mo da d'fègn' innant è vigne taconament inutile* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia); *b) sce ne n'esson les besties, al foss püces campagnes coltivades, y inutili i bi*

pra se nen essung les besties, el foss'pūcies campagnes col-tivades, e inutili i bi prà DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)

avv.

SENZA ALCUN RISULTATO APPREZZABILE, VANAMENTE (gad.) ① inutilmente ② vergeblich, umsonst ◇ **a) Genofefa pliada sura l'animal por tera, i á dé ite valgünes gotes de lat, por le trá a vita, mo inutil.** Genofefa pliada sura l'animal pur terra, i á dé ite valgunes gottes d'latt, pur 'l tra a vita, mo inutile. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

inutil (gad., Badia) → **inutil.**

inutile (fod.) → **inutil.**

inuzënt (grd.) → **inozent.**

invar (col.) → **invern.**

inventà (col.) → **inventé.**

inventé ③ it. *inventare* < *INVENTĀRE (da INVENTUM) (EWD 4, 48) 1852 *inventè p.p. m.sg.* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4) gad. inventé Badia inventè grd. nventé fas. enventèr bra. enventar moe. enventar fod. nventé col. inventà LD inventé v.tr. ④ inventeia

IDEARE E REALIZZARE COL PROPRIO INGEGNO QUALCOSA DI NUOVO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① inventare ② erfinden ◇ **a) Y ci portuns ch'ai á alzè, / Y ci scric ch'ai á inventé. / Tan bel nes ál parü, / Che cherdôn che le monn foss nü. E tgi portungs ch'ai ha alzè, / E tgi scritg ch'ai ha inventè. / Tang bël n'es al parü, / Chë chërdong ch'ël mon fos nü.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia).

inventé (gad., LD) → **inventé.**

inventè (Badia) → **inventé.**

inver (Badia) → **invern.**

invern ③ HĪBERNUM (EWD 4, 48) 1763 *invèr 'hyems'* (Bartolomei1763-1976:84)

gad. invern mar. invern Badia inver grd. inviern fas. invern bra. invern fod. inviern col. invar amp. inverno LD invern s.m. ④ inverns

STAGIONE DELL'ANNO, TRA L'AUTUNNO E LA PRIMAVERA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① inverno ② Winter ◇ **a) Por Mariana Camploj da Pastrogn / Chësc invern messâste gni sò por n gran rogn Per Mariaña Camploj da Pastrong / Käsch inver mesaasste gni sò por un grang rong** PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia); **b) J. Ie l'é trëi invierns, che d'instà l'ova la cijarina sa mont. S. Iö l'hè trëi iyvierng, che d'ijstà l'ova la carašina sa mont.** VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **c) Al passâ l'invern, s'un jô l'isté, al gnô indò la sajun crödia, zënza che val' azidènt desturbass le tinton de süa vita. El passâ l'ingver, sung jê l'isté, el gnëa indò la sajung crudia, zenza ch'val azzident desturbass 'l ting tong d'sua vita.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia)

◆ **da d'invern** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① invernale ② Winter..., winterlich ◇ **a) Èl istès á desliè sò la pocaja, trat y destenü fora lunglia le fūch na cuerta, á curi la sposa de so proprio mantel da d'invern** El istess, à d'sliè sou la poccasc', tratt e destenü fora d'lungia 'l fuc na cuerta, à cori la sposa d'so proprio mantell da d'ingvër DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia) ◆ **d'invern** (gad. V/P 1998, fas. DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① d'inverno ② im Winter ◇ **a) Chel pere**

Tomas de Cuz l jia valch outa d'invern a se tor n stroset de legna, per se la vener. Kel pere Tomas de Kuz l žia valk outa d'invern a se tor 'n strožët de legna, per se la vener. BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); **b) s'á tut le picce tl gremo, y á somené fora, sciöch' ara fajò datrai d'invern, val' somenzares d'erbes salvaries s'á tutt 'l picce t' l greme, e á som'nè fora, sceoucch' ella fajò datrei d'ingvër, val somenzares d'erbes selvares** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

invern (gad., mar., fas., bra., LD) → **invern.**

inverno (amp.) → **invern.**

investì (gad.) → **investì.**

investì ③ deriv. di *vesti* 1878 *s'investì 6 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116)

gad. investí

v.rifl. ④ se investesc

ACQUISTARE, PRESENTARE, RIFERITO AD ASPETTI DIRETTAMENTE COSTATABILI

◆ **se investì** (gad.) ① assumere, assumere un aspetto, assumere una caratteristica ② sich überziehen ◇ **a) Intan s'á 'ci Genofefa remetü en forza de bela pora y bona assistènza tan inant, che les massèdles s'investí le corü cöce en sègn ch'ara gnô indò pro sanité. Intang s' á ci Genofefa r'mettü in forza d'bella pora e bona assistènza tang inant, che les masselles s'investì 'l curü couce in sengn' ch'ella gnë indò pro sanité.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia).

inveze (gad., col., amp.) → **enveze.**

invià (amp.) → **envié.**

invidà (col.) → **envié.**

invidié (gad., Badia, col., MdR) → **envidiè.**

invidièr (caz.) → **envidiè.**

invidios (col., amp.) → **envidious.**

invidious (fod.) → **nvidious.**

invidius (gad., Badia) → **envidious.**

invié (gad., Badia) → **envié.**

invièr (caz.) → **envié.**

inviern (grd., fod.) → **invern.**

invigoré ③ it. *invigore* 1878 *invigorè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48)

gad. invigoré Badia invigoré

v.tr. ④ invigoresc

RENDERE PIÙ VIGOROSO, IRROBUSTIRE (gad.) ① invigore ② stärken ◇ **a) L'atra nôt do vëgnel na bona plöia bunorida, ch'á invigoré les plantes L'atra noutt dō vegnel na bona plouia bonoria, ch'á invigoré les piantes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

invigoré (gad., Badia) → **invigoré.**

invijibile (Badia) → **invisibel.**

invinzibel ③ it. *invincibile* 1878 *invinzibile f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16)

gad. invinzibl Badia invinzibl

agg. ④ invinzibli, invinzibla, invinzibles

CHE NON PUÒ ESSERE VINTO, IMBATTIBILE (gad.) ① invincibile ② unbesiegbar ◇ **a) Na te virtù invinzibla implanta le s. timur d'Idi ince te na dona! Na te virtù invinzibile implanta 'l s. timor d'Iddi incie tena donna!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

invinzibl (gad., Badia) → **invinzibel.**

invisibel ③ it. *invisibile* 1878 *invisibile* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66)

gad. invisibl Badia invijibile fod. nvijibile LD invisibel

agg. ④ invisibli, invisibla, invisibles

CHE NON È VISIBILE, CHE NON SI PUÒ PERCEPIRE (gad. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① invisibile ② unsichtbar ◇ **a) Pói 'ci l'odèy y le tó por la man sciöche os? o él invisibl, sciöche le Pere en Cil? Poi**

ci l'udei è l tō pur la mang sceoucche os? o elle invisibile, sceoucche 'l Pere in Ceil? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia).

invisibel (LD) → **invisibel.**

invisibl (gad.) → **invisibel.**

invitazion ⊕ it. *invitazione* ☞ 1833 *invitaziun* (DeRüM, Sëise-MiAmisc1833-1995:254)

LD *invitazion* MdR *invitaziun*

s.f. ⊕ *invitazions*

GARBATA OFFERTA (FATTA O RICEVUTA) DI OSPITALITÀ, DI PARTECIPAZIONE A QUALCOSA (LD DLS 2002, MdR) ⊕ *invito* ⊕ *Einladung* ◇ *a) Iō m'en pò dërt mal de ne podëi azetè vosta generosa invitaziun. Jeu m'en pò dërt mal de ne podëi accettè vosta generosa invitaziun.* DeRüM, Sëise-MiAmisc1833-1995:254 (MdR).

invitazion (LD) → **invitazion.**

invitaziun (MdR) → **invitazion.**

inzai (gad., Badia) → **enzaul.**

inanzjara (Badia) → **incenjera.**

inze (amp.) → **ite.**

inze (amp.) → **te².**

inzert ⊕ it. *incerto* ☞ 1763 *incerto* 'incertus' (Bartolomei1763-1976:83)

gad. *inzert* Badia *inzert*

agg. ⊕ *inzerc*, *inzerta*, *inzertes*

LIMITATO DA CONDIZIONI DI DUBBIO O INDECISIONE O DA INSUFFICIENZA DI PRATICA O DI ADDESTRAMENTO (gad.) ⊕ *incerto* ⊕ *unsicher* ◇ *a) Spordüs a chëstes parores se ciari un l'ater y ales parores lorëntes dl om sant cojöl sö tl intern sentimënc inzeri Spurdüs a chestes parores sè ciarai ung l'at'r e alles parores lorantes d'l om sant cojôle sou t'l interno sentimentg' inzeri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia).

inzert (gad., Badia) → **inzert.**

inzerteza ⊕ it. *incertezza* ☞ 1878 *inzertezza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3)

gad. *inzertëza* Badia *inzertëza*

s.f. ⊕ *inzertezes*

MANCANZA DI SICUREZZA A PROPOSITO DI UN DATO O DI UN EVENTO (gad.) ⊕ *incertezza* ⊕ *Unsicherheit* ◇ *a) t'arbandones pere y uma atempà col'inzertëza de t'odëi ciamò na ota en vita süa t'arbandones pere e uma atempà coll'inzerteza de t'udei ciamò na òta in vita sua* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); *b) insciò è so cör continuamënter tormenté dal dübe y dal'inzertëza tirana ingsceou è so cour continuament'r tormenté dal dubbio e dall'inzerteza tiranna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).

inzertëza (gad., Badia) → **inzerteza.**

inzertié (gad., Badia) → **enzartié.**

Inzija ☞ 1879 *Incisa* (PescostaC, MëssaPescosta1879:3)

gad. *Inzija* fod. *Anzisa*

topon.

VALICO TRA LIVINALLONGO E LA VAL BADIA (gad., fod.) ⊕ *Incisa* ⊕ *Incisa-Joch* ◇ *a) Da Pre dai Corfs, da Störes, da Inzija, Da Ju de Cherz, Planfisti y da Frara / Vëgni jö dales munts düc avisa / Y s'abina söi plans da Corvara. Da prè dai corf, da Störes, da Incisa, / Da sou de Cherz, Plangfisti e da Frara / Vagni sö dalles munts dütg avisa / E s'abina soi plangs da Corvara* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

Inzija (gad., Badia) → **Inzija.**

inzincioré (gad., Badia) → **enzinzolé.**

ió (bra., amp.) → **ie.**

iö (gad., Badia, MdR) → **ie.**

lob ☞ 1828 *Job* (PlonerM, VedlMut1828-1997:349)

grd. *Job*

antrop.

(grd.) ⊕ *Giobbe* ⊕ *Job*, *Hiob* ◇ *a) A san Job, - dij la Scritura / Iela jita ènghe dura; / N se muessa spaventé, / Al pensé de maridé. A san Job, - dis la Scritura / Jëlla schità ènche durra; / En se muëssa spaventé, / Al pensé de maridé.* PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.).

lochele ⊕ dir. *Jägg!* ☞ 1858 *locl* (PescostaC, Orco-Iocl1858-1994:231)

gad. *locl* mar. *lochele* Badia *locl* fas. *lochele* caz. *Giöchele* bra. *lóchele* moe. *Giöchele* fod. *lochele*

antrop.

(gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Pz 1989; Ms 2005) ⊕ *Giacomo* ⊕ *Jakob* ◇ *a) Os ne savëis os ci ch'al é sté. / Iocl dl Vedl savess pa cunté! Os ne savës os éi ch'al é sté. / Iocl dl Vedl savess pa conté!* PescostaC, Orco-Iocl1858-1994:231 (Badia).

lochele (mar., fas., fod.) → **lochele.**

lóchele (bra.) → **lochele.**

locl (gad., Badia) → **lochele.**

iolan (mar.) → **dilan.**

ion (gad.) → **gen.**

löre (gad.) → **luere.**

ipera (amp.) → **vipera.**

ira ⊕ it. *ira* ☞ 1865 *ira* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

grd. *ira* fas. *ira* caz. *ira*

s.f. ⊕ *ires*

IMPETO RABBIOSO E INCONTROLLATO (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ⊕ *ira* ⊕ *Zorn* ◇ *a) No sibes dessenëus, da duc bën temù ie l viz dl'ira, / Odia y schiva uni cossa, ch'al bur mel te tira. No sibbes desënnous, da dutg bëj temù jè 'l viz d'l'ira, / Odia y schiva ugni còssa, ch'a el bur mèl tè tira.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) Duta chela femenes che l'era alò les zachèa la lenga da la ira, perché ogniuna aessa volù esser la più bela Duta kela femenes, ke l'era alò les zakea la lenga da la ira, perkè ogniuna aesa volù esser la più bela* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.).

ira (grd., fas., caz.) → **ira.**

irité ⊕ it. *irritare* ☞ 1833 *irrité* p.p. m.sg. (DeRüM, HandleLeidenschaft1833-1995:290)

gad. *irité* fod. *irité* LD *irité* MdR *irité*

v.tr. ⊕ *iriteia*

FAR PERDERE LA CALMA, INDISPORRE, INNERVOSIRE (gad. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ *irritare* ⊕ *reizen*

p.p. come agg. ⊕ *irités*, *iriteda*, *iritedes*

fig. **MOSSO (CON UNA CERTA VIOLENZA), BURRASCOSO, GROSSO** (MdR) ⊕ *agitato* ⊕ *unruhig* ◇ *a) Porcì t'ariséc / Söl mer irité? Porchi t'arrischié / Seul mär irité?* DeRüM, HandleLeidenschaft1833-1995:290 (MdR).

irité (gad., fod., LD, MdR) → **irité.**

iscrizion ⊕ it. *i(n)scrizione* < INSCRIPTIÖ (EWD 6, 91) ☞ 1878 *iscriziung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85)

gad. *iscriziun* Badia *iscriziun* grd. *iscrizion* fas. *iscrizion* fod. *inscrizion* amp. *iscrizion* LD *iscrizion*

s.f. ⊕ *iscrizions*

TESTO INCISO SU MARMO, BRONZO, METALLO E SIM. (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *iscrizione* ⊕ *Inschrift* ◇ *a) les perles intre-ciades portâ l'iscriziun: Al eroe Sigfrid la fedela consorte Genofefa les perles int'rceades portâ l'iscriziung: Al eroe Sigfrid la fedele consorte Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia).

iscrizion (grd., fas., amp., LD) → **iscrizion.**

iscriziun (gad., Badia) → **iscrizion.**

Isepo (col.) → **Ujep.**

Isidoro (gad., Badia) → **Ijidoro.**

isnet (caz.) → **ensnuet**.

ispezienc ⊕ it. austro-ung. *ispeziente* 1873 *ispeziente* (Anonim, Monumento1873:4)

amp. *ispeziente*

s.m.f. ⊕ *ispezienc, ispezienta, ispezientes*

CHI SORVEGLIA, CHI ESERCITA UNA SORVEGLIANZA (amp. C 1986) ⊕ *ispettore, sorvegliante* ⊕ *Inspektor, Aufpasser* ◇ *a) Ma dal ispeziente / Non arà mia mancià? / Oh! no zertamente / Ma da feise pagà! Ma dall' ispeziente / Non avarà mia mancià? / Oh! nó certamente / Ma da feise pagà!* Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

ispeziente (amp.) → **ispezienc**.

ispiré (gad.) → **inspiré**.

istà (fas., bra., col.) → **isté**.

istade (amp.) → **isté**.

istalé (gad., Badia) → **instalé**.

istanza ⊕ it. *i(n)stanza* 1833 *istanzas pl.* (DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254)

gad. *istanza* Badia *istanza* grd. *istanza* fas. *istanza* fod. *istánza* LD *istanza* MdR *istanza*

s.f. ⊕ *istanzes*

RICHIESTA RIVOLTA AD UN ORGANO AMMINISTRATIVO O GIURISDIZIONALE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *istanza* ⊕ *Gesuch*

◆ **fé istanzes** (MdR) ⊕ *essere insistente* ⊕ *beharrlich sein* ◇ *a) Fajëis mo tant d'istanzes, ch'an ne ves pò desdì nia. Fasëis mó tant d'istanzes, ch'an ne ves pò desdì nia.* DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR).

istanza (gad., Badia, grd., fas., LD) → **istanza**.

istánza (fod.) → **istanza**.

istanza (gad., Badia, grd., fas., LD) → **istanza**.

isté ⊕ AESTÁS (EWD 4, 112) 1763 *isté 'aestas'* (Bartolomei1763-1976:84)

gad. *isté* mar. *isté* Badia *isté* grd. *instà* fas. *istà* bra. *istà* fod. *isté* col. *istà* amp. *istade* LD *isté* MdR *isté*

s.m. ⊕ *istés*

SECONDA STAGIONE DELL'ANNO, COMPRESA, PER L'EMISFERO BOREALE, TRA IL SOLSTIZIO D'ESTATE E L'EQUINOZIO D'AUTUNNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *estate* ⊕ *Sommer* ◇ *a) Che le vin da chëst ann ne sie tant bun che chël da l'ann passè pervia de les gran plöies ch'avun avü chëst isté, crëii Che le viñ da quest an ne sie tant bun che quël da l'an passè per via de les gran pleujes ch'avun avü quest isté, crëyi* DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR); *b) L'istà da aost l'é jìt via n le scole, giusta che i fajea seccion. L'istà da Aost le žit via n le skole, justa ke i fajea šešióng.* BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); *c) L'aisciöda y l'isté é passà inanter chëstes ligrëzes inozëntes L'ainsceuda e l'isté é passà inant'r chëstes ligrezzes innozentes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia)

◆ **d'isté** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ⊕ *d'estate* ⊕ *im Sommer* ◇ *a) D'istà é propio bel fora mont perché l'é tropa jent e trop bestiarn lafora. Dista ö propio bel fôrò mont perchö lö tropa schent ö trop böstiam lafora.* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3 (bra.); *b) J. Ie l'é trëi invierns, che d'instà l'ova la cïajarina sa mont. Š. Iö l'hè trëi iyyviern, che d'ijstà l'öva la carašina sa mont.* VianUA, JanTone1864:199 (grd.);

c) E col vetrinario / Che s'in é sù d'istade? E col veterinario / Che si n'é zù d'istade? Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *d) D'isté, canch'al é dër cialt D'isté, cang ch'el é der cialt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia).

isté (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **isté**.

istes ⊕ it. *istesso* 1811 *istass; istassa* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. *istès* Badia *istescio* grd. *istès* fas. *istesc* caz. *istesc* bra. *istesc* fod. *istescio* col. *istesso* amp. *istesso*

agg. ⊕ *istesc, istessa, istesses*

ESPRIME IDENTITÀ NEL SENSO DI 'MEDESIMO' (gad., grd. Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ⊕ *stesso* ⊕ *selber, selbst* ◇ *a) Gejù adulerà! Ciarià per amor de me cul pëis dla crëusc, y l'istès tēmp ve prëii dla bela grazia de purté cun frut l'jëuf dëuc de vosc santiscimi cumandamënc. Giesu adulerà! ciarià per amor de me cul peis d'la crousch, i l'istès temp vœ preije d'la bella grazia dë purte cun frut 'l schouf doutsch de vosc santiscimi comandameintg.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) Aon el Primissario / Che podeda tegnì scora / Col istesso onorario / Che 'l à anche ora Aon el Primissario / Che podeda tegnì scora / Coll'istesso onorario / Che l'à anche ora* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *c) Os istès l'ëis dît Os istess l'ais dît* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

◆ **ester pro se istes** (gad.) ⊕ *essere cosciente* ⊕ *bei Bewusstsein sein, bei sich sein* ◇ *a) Canch'al é spo pro se istès gnòl cun baià, che fajò pora a vigni anima da bëgn. Cang ch'el é spo pro sè istess gnële cung baià, ch'fajò pora a vigne anima da bengn'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia) ◆ **I é istes** (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ⊕ *è lo stesso, non importa* ⊕ *es ist egal, es ist gleich* ◇ *a) A. Na, ló no jon perché l'é l vin ciar e trist. B. Ah! L'é istesc. A. Ben, ben, jon. A. Na lo no schon perchö lö l'ving tschar ö trist. B. A! Lö listös. A. Bön, Bön schon.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); *b) vèlch outa troon trop da lurè e trop da riscèr. Chel a mi me l'é istesc. De lurè son bon e paura no n'é. velk outa troon trop da lurer e trop da risçer. Kel a mi me l e istes. De lurer son bon e paura no n'è.* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.)

‡ **enstes.**

istès (gad., grd.) → **istes**.

istès † (gad.) → **instès**.

istesc (fas., caz., bra.) → **istes**.

istescio (Badia, fod.) → **istes**.

istesso (col., amp.) → **istes**.

istint ⊕ it. *istinto* 1873 *istinto* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

gad. *istint* grd. *istint* fas. *istint* fod. *istint*, *istinto* amp. *istinto* LD *istint*

s.m. ⊕ *istinc*

IMPULSO, TENDENZA INNATA CHE PROVOCA NEGLI ANIMALI E NELL'UOMO COMPORAMENTI CHE CONSISTONO IN RISPOSTE O REAZIONI CARATTERISTICHE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *istinto* ⊕ *Instinkt* ◇ *a) 'L à un istinto assai curios / Par na scimia da pipà La un istinto assai curioso / Pàr na scimia da pipà* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.).

istint (gad., grd., fas., fod., LD) → **istint**.

istinto (fod.) → **istint**.

istitui (gad.) → **istitui**.

istitui ⊕ it. *i(n)stituire* † *INSTITUERE* (EWD 4, 96) 1873 *istituisce* 3 (Anonim, Monumento1873:2)

gad. *istituf* Badia *istituf* grd. *istitui* fas. *istituir* fod. *istitui* amp. *istitui* LD *istitui*

v.tr. ⑩ istituesc

STABILIRE NELL'USO, FONDARE, DARE INIZIO A COSE DI PUBBLICA UTILITÀ, O COMUNQUE D'IMPORTANZA MORALE O SOCIALE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. Ma 1953; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① istituire ② einrichten, einsetzen ◇ *a) E par chi che patisce / E che à biçoign de comprà, / I ciapa e istituisce / Senzoutro el marcà. E par chi che patisce / E che à bisogn de comprà, / I ciappa e istituisce / Senz'autro el marcà.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

istituì (grd., fod., amp., LD) → istituì.

istituir (fas.) → istituì.

istitut ⑩ it. *istituto* < INSTITUTUM (EWD 4, 112) ⑩ 1878 *institut* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV)

gad. istitut Badia istitut grd. istitut fas. istitut fod. istitut amp. istituto LD istitut

s.m. ⑩ istituc

ORGANISMO, ENTE COSTITUITO PER IL PERSEGUIMENTO DI UN DATO FINE (SPECIE NEL SETTORE FORMATIVO) (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① istituto ② Institut ◇ *a) Da pice insö me recordi, che bones porsones se confortà, de ciagé por man dl M. R. S. Micurá de Rü - Bacher - ch'è inlaota Professur tl I. R. Istitut militar a Milan, la vita de S. Genofefa stampada te nosc lingaz ladin. Da picce ingsou me recordi, che bones persones se confortà, de ceaffè pur mang d'l M. R. S. Micora de Ru - Bacher - ch'è illaota Professòr t'l I. R. Istituto militare a Milang, la vita d'S. Genofefa stampada te nosc lingaz lading.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

istitut (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → istituì.

istituto (amp.) → istituì.

istruì (gad.) → istruì.

istruì ⑩ it. *i(n)struire* < INSTRUERE (EWD 4, 96) ⑩ 1832 *instrui* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. istruì mar. enstruì Badia istruì grd. nstruì fas. istruir fod. istruì amp. istruì LD istruì MdR istruì

v.tr. ⑩ istruesc

FARE ACQUISIRE, MEDIANTE INSEGNAMENTO TEORICO O PRATICO, LE NOZIONI DI UNA DISCIPLINA, DI UN'ARTE, DI UN'ATTIVITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① istruire ② unterrichten, ausbilden ◇ *a) Y da doman abonora al gnò indò tl tèmpl, y döt le popul é gnü pro èl, y canch'al s'é senté jö al scomencià da l'istruì. E dadomang abonora al gnèa indò in tel' tempel, e düt 'l popol é gnü pro al, e chan ch'al s'é senté schö al scomentscháva da l'istruì.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) i consola, i instruësc, i confortà, in soma ch'i fej tüt èi che prescì nosta santa religiun i consola, i instruësc, i confortà, in somma ch'i fes tüt çhi che prescì nosta santa religiun* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); *c) Chèlun majer o miëur bèn pudons nëus fé ala patria, auter che chël de nsenië y de nstruì la joventù, mascimamënter a chisc tèmpes, ulache la ie tan ruineda Chl' uij màser o miour ben pudons nous fé alla patria, auter chë chëll de 'nsgnè y de 'nstruì la soventù, mašsimamënter a chis tempes, ulà chë la jè tan ruineda* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

istruì (fod., amp., LD) → istruì.

istruir (fas.) → istruì.

istruzion ⑩ it. *istruzione* (EWD 4, 96) ⑩ 1632 *inst(r)ution* (Proclama1632-1991:160)

gad. istruziun Badia istruziun grd. istruzion, nstruzion fas. istruzion fod. istruzion amp. istruzion LD istruzion MdR istruziun

s.f. ⑩ istruziuns

1 OPERA DI INSEGNAMENTO O DI ADDESTRAMENTO PRATICO CONDOTTA NEI CONFRONTI DI QUALCUNO (MdR) ① istruzione ② Unterricht ◇ *a) Èl avrà mefo tröp da fà. Èl avrà tröpes instruziuns? / No, no; iö mine, ch'èl sie demà insciö frat. Èl avrà meffo treup da fà. Èl avrà treupes instruziuns? / Nò, nò; jeu mine, ch'èl sie demà insceu frad.* DeRüM, ImparèMùjica1833-1995:238 (MdR); *b) Na pert dij che èl é por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretënd, ch'èl pènsa de fà n viade inte l'Ostindia. 'Na pärt diš ch'èl é por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretënd, ch'èl pènsa de fà 'n viade inte l'Ostindia.* DeRüM, BevundeBoza-Vin1833-1995:244 (MdR)

2 EFFETTO DELL'ISTRUIRE O DELL'ISTRUIRSI; CULTURA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① istruzione ② Bildung ◇ *a) Inlaota me podessi paré ia le tèmp de gusto y cun istruziun Illaota mè pudessi paré ia 'l temp d'gusto e cun istruziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia); *b) chësta bela sajun, cun sü ciüfs y vicí, y i è plü d'istruziun che vign'a tra cossa te chël desert chësta bella sajung, cun su ceuff e viccè, e i è plou d'istruziung ch'vign' atra cosa te chel desèrt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia)

◆ **ISTRUZIONI DIRETTIVA DATA IN MERITO ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ, DI UN COMPITO** (gad.) ① istruzione ② Anweisung ◇ *a) sc' an la pó lí y conscidré fora plü avisa, ciafon laite tan de beles istruziuns, por geniturs, filiolanza, servitù, patruns s'ang la po lí e considerè fora plou avisa, ceaffung laite tan de belles instruziungs, pur Genitori, figliolanza, servitù, Patrungs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia); *b) Insciö i dá bugn geniturs utiles istruziuns a sü fis do süa eté y capacità. Ingsceou i dà bongn' genitori utiles instruziungs a su fiis dō sua eté e capacità.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

istruzion (grd., fas., fod., amp., LD) → istruzion.

istruziun (gad.) → istruzion.

Italia (fod., col.) → Talia.

itan † (gad.) → intan.

ite ⑩ INTUS (EWD 4, 113) ⑩ 1710 (*tolle*) ite (Proclama1710-1991:167)

gad. ite mar. ete Badia ite grd. ite fas. ite bra. ite moe. int fod. ite amp. inze LD ite MdR ite

avv.

NELL'INTERNO O NELLA PARTE INTERNA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dentro ② drinnen ◇ *a) Ji delongo a tò l plu bel guánt, vestilo e meteie ite ntel deit l anel, e tireie ite i ciauzei. Schí de longo a tó 'l plu bel govant, vestilo e mettéje ite 'n tel deit l'anel, e tiréje ite i tgiauzéi.* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:152 (fod.); *b) Perdonede, iö ne sun stada ite, porèi che la raprejentaziun ch'èi à dè inier, n'è de mi gusto. Perdonéde, jeu ne sun stada ite, porèi che la raprejentaziun ch'èi ha dè inier, n'è de mi gusto.* DeRüM, OnurReverè1833-1995:234 (MdR); *c) Presto portà ca el pi bel vesti che on, e vestilo, e betei inz' el diedo un anel, e scarpe inz' i pes Preste portà ca el pi bel vesti, che on, e vestillo, e meteie inc' el diedo un' anel, e scarpe inz' i pes* ConstantiniM, FiProdigofAMP1841-1986:255

(amp.); **d)** *Voi orghenist sonà su ben! / Prest clarinac, flauc e sciubioc / Tree! - tombr, bombardogn, fagoc / Sofiage ite, par di de legn! Voi orghenist sonà su beng! / Prest clarinetg, flautg e subiotg / Tree! - tombr, bombardogn, fagotg / Sioffiae it, par di de leng!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); **e)** *Per no giaté striches muca chël debota sot a mèisa ite. Per no giaté striches muca chël debòta sott a mèiza ite.* VianUA, OstFëna1864:196 (grd.); **f)** *"Ci él?" scraia le conte incuntra al scudier - portaermes, - che salta en chësc momènt da üsc ite. "Ci elle?" scraia 'l conte incuntra al scudier - portaermes, - che salta in chesc' moment da usc' ite.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

prep.

INDICA, CON VERBI DI QUIETE O DI MOTO, POSIZIONE ALL'INTERNO DI UN AMBITO CIRCOSCRITTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dentro ② in... hinein ◇ **a)** *Vedé ben, che se ra pó / anche lieše inze na jejia Vedé ben, che se ra po / anche lieze inze na gegia* DemenegoG, Lode-Masciza1844-1929:117 (amp.); **b)** *Ai stracia la desgraziada di lunc ite por la boscaia, cina ch'ai è rovà a n plaz lède* *Ei straccia la desgraziada di lunc' ite pur la boscaia, cina ch'ei è r'va a 'ng pláz lede* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)

◆ **dì ite per fora** (amp.) ① dire in modo allusivo ② durch die Blume sagen ◇ **g)** *e po i scomenza con na burta vosc / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manso, magnato, / infinamai a di che son un mato... e po i scomenza con na burta vosh / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manzo, magnato, / infinamai a di che son un mato...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.) ◆ **ite a** (gad.) ① dentro a ② nach... hinein ◇ **a)** *Sö mituns, toless' la tascia / Stlop y polber y na flascia / D'ega de vita y de bun vin / Marsc bel snel it' al confin. Sèu muttuns! toless la tasha / Stlop e polvr e na flasha / D'agua d'vita e d'bun vin / Marsh bell snell it' al confin* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia) ◆ **ite y fora** (gad.) ① dentro e fuori ② rein und raus ◇ **a)** *Le romun dla cosciënza ne le lascià dormí, / al saltà ite y fora tl scür - abramí. L'romun dla cosciënza ne l' lasciava dormí, / al saltaa it' y fora tl scür - abramí.* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia).

ite (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., LD, MdR) → **ite**.

iu (mar.) → **ie**.

iudicar (bra.) → **giudiché**.

iudiché (gad., mar.) → **giudiché**.

iudichèr (caz.) → **giudichèr**.

iudize (gad.) → **giudize**.

iudize ② it. *giudizio* < JUDICIUM (EWD 3, 401) ② 1763 *fai judizi 'resipisco'* (Bartolomei1763-1976:79)

gad. iudize mar. iudize Badia iudize, giudize grd. giudize fas. giudizie bra. iudizio moe. giudize fod. giudizio col. giudizio amp. giudizio LD giudize MdR iudize

s.m. ② iudizi

LA FACOLTÀ STESSA DELLA MENTE CHE GIUDICA E L'ATTI-

TUDINE A BEN GIUDICARE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① giudizio ② Verstand, Vernunft ◇ **a)** *Chi che se marida con iudize, / Sënza ciarè söla belèza, / Sënza ascolte so rie caprize / O dejuderé gran richèza, / S' en stà bëin e sarà felize* *Chi [che] se marida con giudice, / Sënza çhiarè seu la belèzza, / Sënz' ascolte sò rie caprice / O dejuderé gran richèzza, / S' en sta bëin e sarà felice* DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR); **b)** *Co là inze i à sapù / Che i aea fato sta roba: / El giudizio aé pardù! / I disc, élo chesta ra moda? Co lá inze i à sapù / Che i avea fatto sta roba: / El giudizio avé pardù! / I disc, ello chesta ra moda?* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **c)** *Do val' ora m'aspetta le iudize d'Idi: i uomini me mëna ala mort por colpevola cherdüda, mo Èl sà, ch'i möri inozènta. Dò val ora m'aspetta 'l giudizio d'Idi: li uomini më mena alla mort pur colpevole c'rduda, mo El sà, ch'i moure innozentia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia); **d)** *Sön chësc dij le conte: "Idi istès á ordiné chësc triunf dla virtù porsura le viz;" y düc i ciavaliers y les madones laldâ pro dadalt chësc iudize* *Soung chesc' disc' 'l conte: "Idi istess à ordiné chesc' trionfo d'la virtù pursura 'l vizio;" e duttg' i cavalieri e les madõnes laldâ pro da d'alt chesc' giudizio* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia)

◆ **clamé en iudize** (fas.) ① adire le vie legali ② klagen ◇ **a)** *N'otra outa l'era chiamà sa Vich n giudizie, perché l'era jit a legna. 'N autr' outa l'era kiamà sa Vik n giudizio, perke l'era žit a legna.* BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.) ◆

di dl iudize (gad., grd.) ① giorno del giudizio universale ② Tag des Jüngsten Gerichts ◇ **a)** *me vën da bradlé canche me recorde, che l di dl iudize à èila inò da resuscité! më vëñ da bràdlè càñchè më reccòrde, che 'l di del iudize hà èila inò da resuscité!* VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grd.); **b)** *deach' i sun le plü vedl, dorará chësta palsada, cina al de dl iudize dea ch'i sung 'l plou ved'l, durará chësta palsada, cina al dè d'l iudize* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

iudize (gad., mar., Badia, MdR) → **iudize**.

iùdize (bra.) → **giùdize**.

iudizio (bra.) → **iudize**.

luere ② 1879 *iüere* (RifesserJB, Surèdl1879:107)

gad. löre mar. lere grd. luere, lvere fas. Gere bra. lere

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976) ① Giorgio ② Georg ◇ **a)** *Iuere se n fajova marueia y à dit: "L ne n'ie plu stat degun te cësa; chi à pa mpià la lum?" iüere se η fajõa marúeia i a dit: "l nen ie pu šta' degún tē txáza; ki a pa mpiá la lum?"* RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.).

luere (grd.) → **luere**.

iüst (gad., mar., MdR) → **giust**.

iusta (gad., grd., bra., fod.) → **giusta**.

iüsta (mar., Badia) → **giusta**.

iustizia (gad., mar.) → **giustizia**.

iusto (amp.) → **giust**.

iutèr (caz.) → **giutèr**.

lvuere (grd.) → **luere**.

j

ja¹ © IAM, REW 4572 (Q/K/F 1985:286) 𐌆 1763 *za è denant 'priedem' (Bartolomei1763-1976:106)*
gad. ja † grd. ja fas. jà caz. jà bra. jà fod. jà col. jà amp. sà LD ja avv.

1 INDICA CHE UN'AZIONE O UN FATTO SI STA COMPIENDO, O SI È ORMAI COMPIUTO (gad. B 1763, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986, LD DLS 2002) ① già ② schon, bereits ◇ **a) gè te serve jà tenc de egn, e no é mai dejobedì a tie comandì, e no te me ès mai dat n sol, che me l' aesse podù magnèr con mi amisc je te serve shà teng d'eng, e no é mai deshobedì a tie comandì, e no teme ès mai dat un zol, che mel aése podù magnèr co mi amish** HallerJTh, Figliol-ProdigoCAZ1832:146 (caz.); **b) Jà l é mo cotán de agn, che sierve, e no n è mei falé a chël, che me comaneiva, e mei no m'ei dé n asol da me l mangé de bona voia con miei amisc. Dgia l' e mo cotan de agn, che sierve, e no n' hé mei fallé a cal, che me comaneiva, e méi no m' éi dé 'ng azól da mel mangié de bona voja con miei amis.** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **c) Ci che no ra vó capì, / ch' i se volte pure in là; / sà 'l esórdio 'l é fenì, / s' aé voia, tabacà! Ci che no ra vo capì, / ch' i se vòlte pure in la; / za l' ezórdio l' e fenì, / s' avé vóia, tabacà!** DemenengoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **d) Ades cogne po ben fenir. / Parché sente jà Salin vegnir / Con n bachet te man Adés kogne po beng fenir. / Parkè sente ža Saling vegnir / Kon 'n bakét te mang** BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **e) Infinamai un s' à pensà, jà avarà senti, de menà sue armente (vace) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese. In fin a mai un s' ha pensà, jà avarà senti, de menà sue armente (vaçêe) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

2 ESPRIME CONFERMA O RICONOSCIMENTO DI UN FAT-

TO O DI UNA SITUAZIONE (grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986, LD DLS 2002) ① già ② schon ◇ **a) Ja, per me ne n' iel plu vela! / me faré tosc santarela** *Gia per me, ne n' iel plu vella! me faré tost santarella* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **b) père gé é ofenù Dio e ence vo, jà no merite più de vegnir chiamà vosc fì père ge é ofendù Dio e èncie vo, za no mèrite plu de vegnir clamà vos fì** SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); **c) Sà, saon che in compagnia / De ra tigre t'as lourà / E che 'l estro in poesia / El nosc jato t' à inspirà. Zà, sàon che in compagnia / Dera tigre, tas lourà / E chel' estro in poesia / El nòsc, giatto tà inspirà.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.).

ja (grd., LD) ↪ **ja**¹.

ja² © JÜSUM (EWD 4, 128) + AD; rispett. comp. di *ju* + *a* 𐌆 1832 *sha* (HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156)

gad. ja grd. ja fas. ja bra. ja fod. ja

prep.

ESPRIME IL CONCETTO BASILARE DI POSIZIONE INFERIORE, SOTTOSTANTE O IL MOVIMENTO VERSO TALE POSIZIONE (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① giù a ② unten in, hinunter nach ◇ **a) Canche i é rué ja Cascian / I à scomenzà a meter man / I nesc bie cinch a scutar / E daperdut a vardar. Kanke i e rué ža Kašáng / I ha skomenzà a meter mang / I neš bie čink a skutár / E dapèrdut a vardár.** BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.)

◆ **ja bas** (fas. Mz 1976; DILF 2013) ① per terra, a terra ② auf dem Boden ◇ **a) Ma Gejù se à arbassà en ju col cef, e à scrit col deit jabas. Ma Gesù se a arbasà inshù col chiéf, e a scrit col deit sha bás.** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **b) l' à scomenzà a begar col faure**

un'ora, ma ampò in ùltima l'à perdù e l'é restà mort jabas la schkamentschà a bögar cul faurò un orò, mò ampò in ultimò la perdù ò l'ò restà mort schabas ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10 (bra.).

ja (gad., grd., fas., bra., fod.) → **ja²**.

jà (fas., caz., bra., fod., col.) → **ja¹**.

ja † (gad.) → **ja¹**.

ja che (moe.) → **ajache**.

jaà (amp.) → **ciavé**.

jache (gad.) → **ajache**.

jagà (col.) → **jaghé**.

jaghé © ahd. *sagen* (Gsell1989a:160) 𐌺 1865 *ṣagheja* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

grd. jaghé fas. jaghèr fod. jaghé col. jagà

v.tr. ④ jagheia

IMPEGNARSI, ADOPERARSI PER TROVARE QUALCUNO O QUALCOSA (grd.) ① ricercare, cercare ② suchen ◇ *a) No de jaghé l or, bēnsi la virtù te dei cunsēi, / Che la virtù porta or, no chēsc o chēla, prēst posses udēi. No de ṣaghé l'òr, bēnsi la virtù tē dē jē cunṣēi, / Chē la virtù pòrta òr, no chēst o chēlla, prēst pòsses udēi.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

v.intr. ④ jagheia

SFORZARSI, PROCURARE, TENTARE (grd.) ① cercare ② suchen, versuchen ◇ *a) La fortuna, ch' Idie te dà, godete cun pesc y gēn, / Ma jaghēia daniēura d'arjonjer tost n majer bēn. La fortuna, ch' Iddie te dà, gòdetē con peṣ y gēṇ, / Ma ṣagheja d' ugnēura d' arṣonṣer tòst uṇ maṣer bēṇ.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) Tu jaghēies de vester for bēnudù? sibes dlonch tel, / Coche tu nstēs dejidres, y a degun no fé velch de mel. Tu ṣaghējes de vōster fort bēṇ udù? sibbes dlonch tēl, / Cò chē tu 'nṣtēsṣ deṣidres, y a deguṇ no fē vēlch de mèl.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

jaghé (grd., fod.) → **jaghé**.

jaghèr (fas.) → **jaghé**.

jaida © *GAIDA < germ. *gaiza 'Spitze, Ger' (cfr. nordit. *gaida* 'falda, gherone', frl. *giaide* GsellIMM) 𐌺 1873 *giaides pl.* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

amp. jaida

s.f. ④ jaides

INDUMENTO DEL COSTUME TRADIZIONALE FEMMINILE, CHE RICOPRE LA PARTE SUPERIORE DEL CORPO FIN SOTTO LA VITA, ED È FORNITO DI MANICHE (amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① giacca dell'antico costume da donna ② Jacke der alten Frauentracht ◇ *a) De magnes e mesa magnes / E de jaides no vardon / Che vien infīn pascion De magnes e meza magnes / E de gioides no vardon / Che vien in fin pascion* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

jaida (amp.) → **jaida**.

jal (amp.) → **gial**.

jalzan © ahd. *seltsāni* (Gsell 1992b, 233) 𐌺 1878 *da jalzang* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101)

gad. gialzan mar. jalzan Badia gialzan

agg.

(gad.)

◆ **da jalzan** (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998) ① delizioso ② wonnevoll ◇ *a) Forsc abitēise, pere, te lūsc, olach' al ne n' é degun invern, che portēis cun os frūc tan bi frēsc? O cotan da jalzan, ch' osc paisc mēss ester! Forsi abitaife, pere, t' lūsc', ullacch' el nen è d'gung ingvēr, ch' portais cung os fruttg' tang bi fresc'? O cutang da jalzang, ch' osc' paisc' mess est' r!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia).

jalzan (mar.) → **jalzan**.

jamai © it. *giammai* 𐌺 1841 *zammai* (ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:255)

amp. sámaj

avv.

FORMA PIÙ INSISTENTE E RISOLUTA DI MAI (amp.) ① *giammai* ② niemals ◇ *a) Pare ió éi ofendù Dio, e anche vos, sámaj non son pì degno che me ciamade vosc fiol. Pare iò hei offendù Dio, e anche vos, zammai non son pì degno che me ciamade vos fiol.* ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:255 (amp.)

jamè (Badia) → **jemé**.

Jan 𐌺 1813 *Shan Batista* (PlonerM, GratulazioneMahlknecht1813-1915:62)

gad. Jan mar. Jan Badia Jan grd. Jan fas. Jan bra. Jan fod. Jan, Ján, Śoane amp. Śuane MdR Jan

antrop.

(gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp., MdR) ① Giovanni ② Johannes, Johann ◇ *a) Cēla vé, Jan da Raineles / N'i dà ahta ala beles; / Èl ti cinia prēst - de no! Ciēla ve, Jean da Rainelles / Ni da achta alla bælles; / El ti tshig'na prēst - de nò!* PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:347 (grd.); *b) Jan! và subit a dì a la cōga ch' i à n amisc incō a marēna Jean! và subit a dì a la coeuga ch' j' ha 'n amiš incoeu a marēna* DeRüM, Sēise-MiAmisc1833-1995:254 (MdR); *c) Dandadöt damani os, / Os dui nūc o os dui Jans, / Porci nes ēise os mai nos / Cherdé atló os dui compagns? Dang da dōtt damani oss, / Os dui Nütsch o os dui Schangs / Portgi nōs oisō os mai nos / Chördō atló os dui Compagns? AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *d) Perauter l pleván / E de Menēcol Ján; / Cánche se ciánta e craia / Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin Perauter el Plevay / E de Menaccol Géan; / Quay che se chianta e craja / Se i sent segur infīn / Via in fonz de Davedin* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); *e) Preon dute ancuoi san Śuane, / Che 'l é 'l Santo del so gnon Preon dute ancuoi san Zuane, / Che l' è 'l Santo del so gnon Zardinib, Rudife-ria1852:1 (amp.); *f) Pum, pum, pum, pum - Sbarà pardi-ane! / L' é n piovàn nef, e l' é sèn Jan. Pum, pum, pum, pum - Sbarà par Diane! / L' è 'n piovàn nef, e l' è sen Xang.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.)**

◆ **Jan Batista 1** (gad., fas. Mz 1976) ① Giovanni Battista ② Johann Baptist ◇ *b) Berba Tita Cazōla: pordèrt Jan B. Tasser da Sorega Berba Tita Cazzoula: pur dert Jan B. Tasser da Sorega* DeclaraJM, TCazōla1850*-2013:266 (Badia) **2** (gad., grd. F 2002) ① Giovanni Battista ② Johannes der Täufer ◇ *a) Jan Batista, si jurman / L menova per la man / N puech ora a sauté / Sun pastura a vardé. Shan Batista, si shurman / L menova per la man / N puech ora a sauté / Sun pastura a vardé.* PlonerM, GratulazioneMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b) Ciara mo le pice mōt, cola pel da rehl indos y la picia crusc en man, sc' al ne somēia le pice s. Jan Batista tl desert! Ciaramo 'l picce mütt, colla pell da rehl indōs e la piccea crusc' ing mang, s' el ne someia 'l picce S. Jang Battista t' l desert!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia) ◆ **Jan Casper** (MdR) ① Giovanni Gasparre ② Johann Caspar ◇ *a) Berba Jan Casper da Čiaminades è na ota jü a Venezia. Bärba Jean Caspr da Čhiaminades è 'na óta giü a Venezia.* DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR) ◆ **Jan Domene** (gad., fas. Mz 1976, fod. Ms 2005, MdR) ① Giovan Domenico ② Johann Dominik ◇ *a) O mi bun*

signur Jan Domène, sce iö n'esse tant da fà, da lavorè, e da festedié a çiasa, voressi bëin gnì gonot da vos, mo inciö savëise bëin. O mi buñ Signur Jean Domène, s' jeu n'esse tant da fà, da lavorè, e da festedié a çhiasa, voressi bëin gnì gonot da vos, mó insceu savëise bëin. DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR); **b) Berba Tita Cazöla: pordërt Jan B. Tasser da Sorega, fre de berba Jandomène Tina d'Armentarora è n capo demorvëia da S. Ciascian.** Berba Tita Cazzoula: *pur dert Jan B. Tasser da Sorega, fre d' Berba Jangdomene Tina d' Armentarora è ñg capo d' morvouia da S. Ciassang.* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia).

Jan (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., MdR) → **Jan.**
Ján (fod.) → **Jan.**

janba (amp.) → **giama.**

jandarm © nordit. *giandarmo* < frz. *gendarme* (< GËNS + DË + ARMA) (EWD 4, 119) 1858 *giandarmo* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2)

gad. jandarm mar. jandarm Badia jandarm grd. jandarm, giandarm fas. giandarmo, jandarm bra. giandarmo fod. giandarmo, jendarmo, giándarme amp. jandarmo

s.m. ① jandarms

MEMBRO DI UN CORPO MILITARE ADDETTO AI SERVIZI DI POLIZIA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① *gendarme* ② *Gendarm* ◇ **a) per grazia i amisc del giandarmo i ge a tout l'arma e i ge à dit, che el se tegne per grazia i amisch del giandarmo i gö a tout l'armò ö i gö a dit, chö öl sö tegniö ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.).**

jandarm (gad., mar., Badia, grd., fas.) → **jandarm.**

jandarmo (amp.) → **jandarm.**

Jani 1873 *Jani* (Anonim, Monumento1873:4)

mar. Iani amp. Jani

antrop.

(amp.) ① Gianni ② Johann ◇ **a) Duto el gran merito / Par el conto del Jani / Ch' i à azetà come un credito, / Senza fei i so esami. Duto el gran merito / Par el conto del Jani / Ch' i à accettà come un credito, / Senza fei i so esami.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

Jani (amp.) → **Jani.**

Janon 1845 *de 'Sanóng* (BrunelG, MusciatSalin1845:4)

fas. Janon bra. Janon

antrop.

SOPRANNOOME DI FAMIGLIA DI VIGO DI FASSA (fas.) ① Janon ② Janon ◇ **a) L terzo l'era Michele, chel balbon, / De Recin e no de Janon / Perché l'à dat na balbonada L terzo l era Mikele, kel balbong, / De Reçing e no de 'Sanóng / Perké l ha dat na balbonada** BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.).

Janon (fas., bra.) → **Janon.**

jato (amp.) → **giat.**

jaza (amp.) → **glacia.**

jazà (amp.) → **glacé.**

jech (fas.) → **juech.**

jegaré © trent. *sgarar, scarar* (Gsell 1996b:237) 1866 *scarer* (BrunelG, Cianbolpin1866:17)

gad. jegaré, sgaré Badia jegaré, sgarè fas. scarèr caz. scarèr bra. scarar moe. scarar

v.tr. ① jegara

MANDARE VIA BRUSCAMENTE (gad. Ma 1950; P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① *scacciare* ② *vertreiben, verscheuchen* ◇ **Chest Cianbolfin entant l stajea enculà te so mantel te dò l'armer e l se pissèa: Se**

te me ves scarèr fora, va ben, che son miec bon de sgolèr che tu. Keš Čanbolfin intant el stažea inkulà te so mantel te dò l armer e l se pisea, se te me ves scarer fora, va ben ke son mieč bon de sgoler ke tu. BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.).

jegaré (gad.) → **jegaré.**

jegaré (Badia) → **jegaré.**

jeja (amp.) → **jejia.**

jejia (amp.) → **gliejia.**

jelosia (amp.) → **gelosia.**

jemar (bra.) → **jemé.**

jemé © GEMERE (EWD 4, 119) con cambio di coniugazione 1878 *jemè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33)

gad. jemé mar. jemé Badia jamè grd. jemé bra. jemar fod. jemé v.intr. ① jema

PIANGERE, LAMENTARSI SOMMESSAMENTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, bra. R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① *gemere* ② *stöhnen, seufzen* ◇ **a) "Bona mōta", jëmera, "ah! de grazia, pòrteme papier, pëna, tinta y lōm". "Bona muta", jemla, "ah! de grazia, porteme papire, penna, tinta e lum".** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); **b) Al è bele misdè, y la fan se fajò sintí dassënn, y le pice metò man a jemé y pité. El è belle mifdè, e la fang sè fasceō sinti dassenn, e 'l picce mettō mang a jemè e pittè.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia).

jemé (gad., mar., grd., fod.) → **jemé.**

jemelin (moe., fod.) → **jomelin.**

jená (gad., mar.) → **jené.**

jendarmo (fod.) → **giandarmo.**

jené © JĀNUĀRIUS (EWD 3, 376) 1835 *Zenè* (RossiGB, LetteraFamiliare1835-1987:101)

gad. jená mar. jená grd. jené fas. jené moe. jenè fod. jenè LD jené

s.m. ① jenes

PRIMO MESE DELL'ANNO, DI TRENTUN GIORNI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *gennaio* ② *Januar* ◇ **a) Roma, l I. de jené 1587 Roma, 'l I. de Šënè 1587** PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.).

jené (grd., fas., LD) → **jené.**

jenè (moe., fod.) → **jené.**

jenedl © GENICULUM (EWD 4, 133) 1763 *schoenadl 'poples'* (Bartolomei1763-1976:97)

gad. jenèdl mar. jenèdl Badia jonèdl fas. jeneie LD jenedl

s.m. ① jenedli

PARTE DELL'ARTO INFERIORE CORRISPONDENTE ALL'ARTICOLAZIONE TRA LA COSCIA E LA GAMBA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① *ginocchio* ② *Knief* ◇ **a) [...] osservâ i parëis groi, la picera crusc de lëgn y la pera sferiada dai jenèdli de Genofefa [...] osservâ i pareis groi, la piccera crusc d' lengn' e la pera sf'riada dai jonedli d' Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia).

jenedl (LD) → **jenedl.**

jenèdl (gad., mar.) → **jenedl.**

jeneie (fas.) → **jenedl.**

jeneiver (fas., fod.) → **jeniever.**

jeneros (amp.) → **generous**.

jenever (grd., col.) → **jeniever**.

jenier (gad.) → **jeniever**.

jenier (mar.) → **jeniever**.

jeniever © JÜNIPERUS (EWD 4, 122) 1878 *sniure* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. jenier mar. jenier Badia jeniur grd. jenever fas. jeniever moe. seneure fod. jeniever col. jenever amp. sénoro LD jeniever

s.m. ⑩ jenievri

ARBUSTO CONIFERO DELLA FAMIGLIA DELLE CUPRESSACEE (JUNIPERUS COMMUNIS L.) (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ginepro, arbusto di ginepro ② Wacholder, Wacholderstrauch

◆ **trognola de jeniever** (gad.) ① arbusto di ginepro ② Wacholderstrauch ◇ *a) plëgn de vedli pëc fosc, de roi y trognores de jenier plëgn' de vedli pecc' fosc', d' rös e trögnores de sniure* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

jeniever (LD) → **jeniever**.

jenitor (amp.) → **genitour**.

jeniuur (Badia) → **jeniever**.

jenodlé © GENUCLĀRE (EWD 4, 84) 1864 *snudlà p.p. m.sg* (VianUA, FiProdigio1864:192)

grd. jenudlé

v.rifl. ⑩ se jenodleia

◆ **se jenodlé ju** (grd. F 2002; DLS 2002) ① inginocchiar-si ② niederknien ◇ *a) l fi alincontra s' à jenudlà ju dan si pere, y dijova bradlan: Pere! ie é cumetù picia dant a Idie, y dant a vo 'L fi all' incontro s' hà snudlà šu dan si pere, y dišova bradlàn: Père! jö hë cummettù pitgià dant a Iddie, y dant a vo* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.).

jent © GĒNS (EWD 4, 122) 1763 *schent 'gens'; troech da zant 'turba gentis'* (Bartolomei1763-1976:96, 104)

gad. jënt mar. jont Badia jënt grd. jënt fas. jent caz. jent bra. jent moe. jent fod. jent col. jent amp. sente LD jent MdR jënt

s.f. sg.

1 NUMERO INDETERMINATO DI PERSONE RIUNITE IN UN LUOGO O COMUNQUE CONSIDERATE COLLETTIVAMENTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① gente ② Leute ◇ *a) E l é ndavò nte l'elba vignù ntel Tempio, e dutta la jent vigniva da dël E le indavò 'n tel elba vignù nel Tempio, e dutta la schent vigniva dal HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); b) Chëst ne pò ester atramënter, cioè ch' èl en sie fra tant de jënt incë tröc de ri Quëst ne pò estr atramënter, cioè ch' èl en sie fra tant de gënt inchié treuëh de ri* DeRüm, AldiNia-SignurCurat1833-1995:264 (MdR); *c) No vëdeo ce grun de sente / Che 'l é bon de confessà? No vëdeo c' e grun de zente / Che l' è bon de confessà?* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *d) Un muge de jent i l' à vedù jir stroz pien de fech. Un mugö dö schönt i la vödù schir stroz piöj dö föch.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:4 (bra.); *e) la jent l' aea a cher fora de misura perché l' era n bel tous e valent E la jënt l' aea a kër fora de misura, perkè l' era n bel tous e va-*

lent BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.); *f) Apëna ch' an à aldi incërch, che Genofefa è gnüda ciafada, gnòl jënt adalerch en gran quantité por la odëi Appena ch' ang äva aldi incearc, che Genofefa è gnüda ceaffada, gnële jent ad arlerc in grang quantité pur la udei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia)

2 INSIEME, PLURALITÀ DI PERSONE IN GENERE, E IN PARTICOLARE GLI ALTRI CONTRAPPOSTI A NOI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① gente ② Leute ◇ *a) La jënt ch' è pro chëla mësa, le damana ci ch' èl i mancia. La gënt ch' è prò quëlla mësa, le damana çhi ch' èl i manchia.* DeRüm, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR); *b) Jent che menizassa / E gio soul che magnassa Žent ke menizasa / E jo soul ke magnasa* BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.); *c) I ra molo a chera sente, / che sto an fesc outo e bas, / voi parlà fora di dente, / ch' i me daghe po del nas! I ra mòlo a chera zènte, / che sto an fesc outo e bas, / voi parlà fòra di dente, / ch' i me daghe po del nas!* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *d) Ci che mai la jënt cuntà / Vijo tosc s' imaginà. Čiche mai la jënt contava / Vijo tost s' imaginava.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); *e) N'outa ence ió aee trop patriotismo / Perché volee proibir a la jent / Portar fornimenc d' or e d' arjent. Nouta encie jo aee trop patriottismo / Perche volee proibir alla sent / Portar fornimenc d' or e d' argent.* PollamV, VivaSagraMoen1856-2008:267 (bra.); *f) Sce tu fejes velch de mel, o sce de l fé es l pensier, / Ala jënt l ascuendes, ma no a Die, che cunësc ti cuer. Šë tu fëšes vëlch de mèl, o šë del fë hës 'l pënsier, / Alla šënt l' ascuendes, ma no a Die, chë cunëš ti cuer.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *g) La mascëra la è sin jita e la ge à dit a la jent desche Dona Chenina ge à ensegnà. La mašera la e sin žita e la ģe à dit a la jënt deske Dona Kenina ģe à ensegnà.* BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.); *h) y é gnüda patociada dër burt da šont dale malon* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); *i) O sce te viesses, y t' intenesses le baié de jënt, o cotan y de cotan de cosses, ch' i t' oress damané! O se t' viesses, e t' intenesses 'l baié d' jent, o cutang e d' cutan d' cosès, ch' i t' uress' damané!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

3 LE PERSONE COMUNI, DI CUI SI FA PARTE O ALLE QUALI SI FA MOSTRA DI ESSERE LEGATI (gad., fas., amp.) ① gente ② Leute ◇ *a) Šente, no cardassà mai, / cuanto vin ch' el porta via / chera fre de tananai! Zènte, no cardasà mai, / quanto vin ch' el pòrta via / chera fre de tananai!* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); *b) Por nes trá sò a Paraisc / Veghel le ce, les mans, i pîsc / Y al Cil vâl a süa jënt / Èl pröm dagnora dant. Por n' es tra sò a Parais / Veghël el tgë, lës mans, i pis / E al Tsil vall' a süa sant / El Prüm dagnara dant.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); *c) doi veies i se recordèa zeche, che chi egn i contèa che l' é jit n pëster perdù, mo che de chela jent e parentela i é jà morc fora duc doi vejes, ke i se recordera zeke, ke ki egn i kontea ke l é žit un pëster perdù, mo ke de kela žent e parentela i é žà morč fora duč* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.); *d) Ah incò na ota, mia jënt, caos, / Da sura Col Maladët oruns' pa 'ci nos / Cun bona rajun s' la fà varëi Ah incò na otta, mia saint, caós, / Da sura col maladätt orung' s pa tgi nos / Cong bona rešung s' la fa varái*

PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

4 COLLETTIVAMENTE, GLI ABITANTI DI UN TERRITORIO (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005) ⊕ popolo, gente ⊕ Volk, Bevölkerung ◇ *a) La jent? / La jent é bona in ogni cont. La dimostra religion soda e timor de Dio. La fent? / La fent é bona in ogni cont. La dimostra religion foda e timor de Dio.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *b) Dopo che la löm dl Cristianejim à fat spari les scuritès dl'idolatria en Germania - ti lüsc todësc - ára nia püch smorjelé i costüms groi de chëra jënt amanta dla vera Dopo che la lum d'l Cristianesimo à fatt spari les scuritès d'l'idolatria in Germania - in t'i lusc' todësc' - àla nia puc smorjelé i costumi gröi de chella jent amante d'la verra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)

5 COMPLESSO DEI PARENTI E DEI FAMIGLIARI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas., MdR) ⊕ parentela, gente ⊕ Verwandtschaft, Leute ◇ *a) Chël é bëin vëi ël! Mo cí dijarà pa süa jënt? / Po ëi messerà inc' ëi se ressegné* Quël é bëin vëi ël! Mó çhi dirà pa süa gënt? / Pó ëi messerà inç' ëi se ressegné DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); *b) Canche i é vegnuì a la porta, l pèrè l chiama la sia jent, e l ge disc: portà chiò sobit dal vestìr l più bel guant che aon Canche i é vegnuì alla porta, el pèrè el clama la sia jent, e 'l ghiè dis: portà clò subit dal vestìr el plu bel goànt, che aong SoraperraA, FiProdigocAZ1841-1986:246 (caz.); c) Ne son plu dëni de vester tlamà vosc fi; ma ve prëie de me tò su fra vosta jënt. Ne son plù degn de vester tlamà vosc fi; ma ve preie de me tò su fra vosta gent.* SenonerA, FiProdigogRD1841-1986:252 (grd.); *d) Cun gran devoziun vëgni un ala ota / Döta süa jënt, le tot y la tota Cong grang devoziung vagni ung alla ótta / Dütta süa saint, l' tot e la tota* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **bona jent** (grd., fas., amp.) ⊕ buona gente ⊕ gute Leute ◇ *a) Per no volerle - e ge dir sgherle / Mia bona jent - n tël fondament. Per no volerle - e ge dir sgherle / Mia bona xent - n tel fondament.* BruneiG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.); *b) Chi outre, che i ea bona sente / Che i v' à dà pi che i à podù / Che i zercava fei contente / Dute cuante ci che i à abù! Chi outre, che iea bóna zente / Che i vadà, pi che ià podù / Che i zercava fei conten-te / dute quante ci che ià abù!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:21 (amp.); *c) Muessa unì da tëmp n tëmp sëura de vo dis tëurbli, sfertunes y dulëures, afinché deventëise bona jënt. múesa unì da tãmp n tãmp sóura dë vo dis tóurdli, šfërtúnës i dulóures, afñh kę dëventáiz-ę bóna žãnt.* RifesserJB, SurëdiPlueia1879:108 (grd.) ◆ **jent jona** (grd., MdR) ⊕ giovani ⊕ junge Leute ◇ *a) Chëst pò tüt ester insciò che dijëis, mi bun signur Curat, mo la jënt jona se lascia impò massa gën condüje a le mal Quëst pò tüt estr insceu che dišëis, mi buñ Signur Curat, mó la gënt fonna se lascia impò massa gian condüse a le mal* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); *b) N di stajova n grum de jënt jëuna dant a n cunvënt di capuzineri, y cunscidrova na pitura sul mur Uñ di stašova uñ grum de sënt souna dant a uñ cunvënt dei Capuzineri, y cunšidróva na pittura sul mur* VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.) ◆ **jentes** *GLI INDIVIDUI UMANI IN QUANTO OGGETTO DI CONSIDERAZIONE O DI DETERMINAZIONE NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI E DEI RAPPORTI DELLA VITA SOCIALE* (amp.) ⊕ persone ⊕ Menschen ◇ *a) Élo sentes da talento / Scusà... Besties se voré... / Ceun miracol, ceun contento, / De sapienza e de virtù. Elo zentes da talento / Scusà... Besties se voré... / Ce un miracol, ce un con-*

tento, / de sapienza e de virtù. Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:18 (amp.) ◆ **puera jent** (fod., amp.) ⊕ povera gente ⊕ arme Leute ◇ *a) E massima la puora jent, che ven su per limojina sarave ben contenta de podè tornà sot a l'Austria E massima la puora jent, che ven su per limosena sarave ben contenta de podè tornà sott all' Austria* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *b) El, par zento, a ra por' sente / De zinquanta, e pi el tol / Co ra zates gentilmente / El i ciapa par el col. El par zento, ara por zente / De zinquanta, e pi el tòl / Córa zates gentilmente / El i ciapa par el còl.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.).

jent (fas., caz., bra., moe., fod., col., LD) → **jent.**

jënt (gad., Badia, grd., MdR) → **jent.**

jentil ⊕ ven. *zëntil* 'delicato' (Gsell1989a:160) ∞ 1878 *jintil* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61)

gad. jintil mar. jontil Badia jintil grd. jentil fas. jentil fod. jentil amp. šentil

agg. ⊕ jentii, jentila, jentiles

1 DI ASPETTO GRAZIOSO, FINE, DELICATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ⊕ gentile, fine ⊕ zart, fein ◇ *a) Le gran patì i à desfiguré deplëgn so müs jintil 'L grang patì i à desfiguré d' plengn' so mus jintil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia); *b) O Dì! ah co mai! chësta nosta jintila prinzipëssa O Dio! ah cō mai! chesta nosta jintil prinzipessa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia)

2 CHE RIESCE GRADITO, CHE HA LE CARATTERISTICHE PER PIACERE (gad.) ⊕ gradevole ⊕ wohlig ◇ *a) sëgn, ch' al dë indò ite sorëdl tla caverna, y scialdà ite cun sü ragi, s' implira de n cialt jintil fengn', ch' el dë indò ite sored' l t'la caverna, e scealdà ite cung su raggi, s' implila deng cialt jintil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia); *b) la fia de n düca ausada a mangé fora de massaries d' or y d' arjënt, trata sò en porpora y sèda, che stentà a sofrì n zefir (vënt jintil) che sofla. la fia deng duca aufada a mangiè fora d' massaries d' or e d' arjent, tratta sou in purpura e seda, ch' stentà a soffri 'ng zeffir (vent jintil) ch' soffla.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia)

3 DI NOBILE STIRPE (gad.) ⊕ gentile ⊕ adelig ◇ *a) mo la uma, prinzipëssa de jintil sanch, trata sò tla comodité te beles stanzas mo la uma, prinzipessa d' jintil sanc, tratta sou t' la comodité te belles stanzas* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

jentil (grd., fas., fod.) → **jentil.**

jentilmenter ⊕ it. *gentilmente* ∞ 1873 *gentilmente* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35)

amp. šentilmente

avv.

CON GENTILEZZA, CON MODI FINI E GARBATI (amp.) ⊕ gentilmente ⊕ freundlich ◇ *a) Co ra zates šentilmente / El i ciapa par el col. Córa zates gentilmente / El i ciapa par el còl.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.).

jenudlé (grd.) → **jenodlé.**

jeografia (amp.) → **geografia.**

jerman (bra., moe., col.) → **jorman.**

jermán (fod.) → **jorman.**

jeté ⊕ JECTĀRE < JACTĀRE (EWD 4, 124) ∞ 1763 *schetë a bratsch 'lucta'; schetë ia 'jacio'; schetë inant 'obiicio', schetë ja 'projicio'* (Bartolomei1763-1976:96)

gad. jeté mar. jeté Badia jeté grd. jeté fod. jeté LD jeté

v.tr. ⊕ jeta

TIRARE LONTANO DA SÉ CON UN GESTO RAPIDO E NON SEM-

PRE CONTROLLATO, LANCIARE, SCAGLIARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950) ① gettare ② werfen 𐌆 **buté**
p.p. come agg. ③ jetés, jeteda, jetedes
GIACENTE IN POSIZIONE DISTESA (gad.) ① sdraiato ② liegend ◇ **a) Canch' ara vègn ite è la cerva jetada, mo è atira lovada sò a mangé fèia** Cang ch' ella vengn' ite è la cerva jetada, mo è attira l'vada sou a mangiè fouia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

jeté (gad., mar., grd., fod., LD) → **jeté**.

jetè (Badia) → **jeté**.

jëuf (grd.) → **jouf**.

jëunn (grd.) → **joen**.

jí (gad., mar., Badia) → **jí**.

jí ③ ÌRE (EWD 4, 125; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Bad-e->) 𐌆 1445 sit p.p. m.sg. (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. jí mar. jí Badia jí grd. jì fas. jir caz. jir bra. jir moe. jir fod. jì col. jì amp. sí LD jì MdR jì

v.intr. ④ va, jon, jù

1 SPOSTARSI, PROCEDERE ANDANDO A PIEDI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① camminare, andare ② gehen ◇ **a) Cun bela pruzescion / A per, a man a man, / Po deberiada jon, / Cigan y bel ciantan** Kun bela prozeshion / A per, a man a man, / Po de brièda fhon, / Cigan i bel ciantan PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) Tra chisc fòvel inçe berba N. che, da via ch' èl è plü tost vedl, stentava a jì, e messava gonot palsè. Tra quìs fovel inchié bärba N. che, da via ch' èl è plü tost vedl, stentava a gî, e messava gonot palsè.** DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **c) Y os, püri vedli, che jëis col bachët, / os dal me sèch, passede Col Maladët** Y os, püri vedli, che jis col bachët, / os dal mè sèch, passéd' Cól Maladët PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia) 𐌆 **caminé**

2 RECARSI, DIRIGERSI IN UN LUOGO O PRESSO QUALCUNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① andare ② gehen ◇ **a) chëst la tol, y va debota tla majon, ulache si auter fi fova pendù kæst la tol, y va debotta tælla massong, ullà kæ si auter fi fova pendù** PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b) Mo porcí che t'es fi su / le Pere ne t'oress lascé jí a Porsenú. Ma portgì chë t'ës fi sú / Il Pere në t'oresa laschë schi a Porsenú.** PezeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **c) Dël peia via e vada so pere. El peja via e vada só pére.** HallerJTh, Figliol-ProdigoFOD1832:152 (fod.); **d) Na compagnia d'omi jè na ota a la Curt de Suramunt a dlijia. 'Na compagnia d'omi gè 'na óta a la Curt de Suramunt a dlišia.** DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **e) ah! voi toi su, e sirei da el ah! vòl toi sù, e zirei da el** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **f) Y ci festa é pa tan bela, / Che can' n prou vá pro alté / Do cincant'agn ch'al é bele sté** E tgi Fësta é pa tang bëlla, / Chë cang en Pro va pro alté / Do tsingcant agn ch'al é bël sté PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia); **g) Canche jon pa vin Gardena, / Volaron se maridèr, / Ne a la ciaures, ne a la feides / No ge volon pa piü ciutèr. Kan ke žon po vi n Gardena, / Volaron**

se maridèr, / Ne a le čures, ne a le feides / No ji volon po piü čutèr. ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:175 (caz.); **h) Chel pere Tomas de Cuz l jia valch outa d'invern a se tor n stroset de legna, per se la vener. Kel pere Tomas de Kuz l zia valk outa d' invern a se tor 'n strožët de legna, per se la vener.** BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.)

3 PARTIRE DA UN LUOGO, ALLONTANARSI (fas.) ① andare ② gehen ◇ **a) Ma Gejù à dit: nience gé no te condène, va, e ades a vegnir no pecèr piü. Ma Gesù a dit: niendghie jo no te condene, va, e adess l'a vegnir no peggjer pglú.** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.)

4 METTERSIS IN MOVIMENTO PER SVOLGERE UNA CERTA AZIONE O ATTIVITÀ (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ① andare ② gehen ◇ **a) Na vedla, che ne fajova auter che tussì y batulé, ova scheje daniëura mel de dènz, y jiva suvènz a mulesté n dutëur cun si ciacules. Una vödla, kæ ne fashòva auter kæ tussì y batulé, avòva schkesche dagniaëura mel de dænts, y schiva suænts a mulesté ung dutæur cun si tgiacules.** PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); **b) Segnor sci, n'aon ben n pec. Volede che jissane a i tor, e? Segnor si: n'aong beng un pétsch. Volede che schisane ai torr é?** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **c) Šën ons bel ciantà, / Šën dëssel pa basté. / Nëus on dl dut bincia; / Šën jons a gusté. Šën onse bel ciantà, / Šën dëssel pa basté. / Nëus on del dut bincia; / Šën fhonse a gusté.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **d) A ci ora jëise pa a marëna? / A la üna. A çhi óra gëise pa a marëna? / A la üna.** DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:237 (MdR); **e) Junde inte chësta osteria e bevunde na boza de vin deberiada. Ğiunde inte quest' osteria e bevunde 'na bozza de viñ deberiada.** DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); **f) Šon Marieta, te fesc meo che a stà a ciasa o si a dormì! Zon Marieta, te fesc meo che a sta a ciasa o zi a dormì!** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.); **g) L pere no l à lascià rujenè ora, ma l à cumandà a si jënt ch' èi vede subit a purtè caprò quant a l furni, y na varëta n sèni, che dut ie perdunà. 'L père no l' hà lassà rusnè ora, ma l' hà cumandà a si sènt ch' èi vède subit a purtè caprò quant al furni, y na varëtta in sèñ, che dutt jè perdunà.** VianUA, FiProdigo1864:192 (grd.); **h) propio come l aragn, che spia da la sua tana, se na mosa vada a se picà nte la tela propio come l' aragn, che spia dalla sua tana, se una mossa va a se piccà 'nte la tela** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **i) Demez incö coles alces y vaces, / Ares vais dalunc a pastöra! / Che plaz de dlijia sides incö zënza maces, / Bel y nèt sciöche la dlijia adertöra! Deméz incö colles altgies e vatgies, / Alles vade da lunts a pastüra! / Che plaz de dliisia sie incö zanza matgies, / Bell e nàtt söcch' la dliisia a dertüra!** PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

5 fig. DETTO DI UNA SITUAZIONE O DI UN'ATTIVITÀ, PROCEDERE, AVERE UN ESITO, POSITIVO O NEGATIVO (gad., amp.)

① andare fig. ② gehen, verlaufen ◇ **a) Ma se ra vada cosci, me par che presto / calche spegazo in sto paes se sente... Ma se ra va cosci, me par che presto / calche spegažo in sto paes se sente...** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **b) Finalmënter dij l'ater: ch'ara vais sciöche t'os tö, y risciundela. Finalment'r disc' l'at'r: ch'ella vade sceoucche t'os tou, e ris'ciund' la.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia); **c) I n'ess mai cherdü, che la ligrëza podess fà n te mote; y sc' ara me vada a me insciö, ai geniturs podess la ligrëza improvisa portè la mort I n'ess' mai cr'dü, ch' la ligrëza pudessa fà 'ng te moto; e s'ella m'va a mè ingseou, ai genitori pudess' la ligrëza improvvisada portè la mort** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia)

6 ACCOMPAGNARSI CON QUALCUNO, FREQUENTARLO (gad.)
 ① andare ② gehen ◇ *a) O mi bun pice Pitschaider / sce tö vas col Ijodoro / vëgneste pa n püre laider, / Porci che plom ne n'è or. O mie bung pitsche Pitschaider / Schë tö vas' coll' Isodoro. / Vängnäste pa un püre Laidier, / Portgicché plom nō n'è oro.* PezzeiJF, GMPitschaider1819-2010:195 (Badia)

7 USATO IN ESORTAZIONI (grd., fas.) ① andare ② gehen ◇ *a) Di diral: O lascia sté, / Va pa pu a cheghé. Di diral: O lasha ste, / Va pa pu a keghè.* PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:59 (grd.); *b) Gei n'outa a la veder dapò tu pes far cheche tu ves. Lei noutò alla vödör dapò tu pöss far chö chö tu vös.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.)

◆ **co valà pa?** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① come va? ② wie geht es? ◇ *a) Co valà, berba Tone? / Oh, nia mal, nia mal, sce an à sanité. Cò vala, bärba Tonne? / Oh, nia mal, nia mal, s' an ha sanité.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:257 (MdR); *b) Bon di, bera Jan, co vala? / Sce l di ie bon oder no, ve l diré ie sta sëira; jì vala bona, sce la se èuta. Boj di, bèra Sän, co vala? / Še 'l di jè boj oder no, vël diré jö sta sëira; šì vala bōna, še la sè outa.* VianUA, JanTone1864:198 (grd.); *c) Com' èla juda sul viaz per la Pustraria? Com' è la juda sul viaz per la Pustraria?* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

◆ **fé jì** (amp.) ① sperperare ② verschwenden ◇ *a) ades apena che 'l é vegnù sto vosc fiol che 'l à fatto šì duto co ra putanes, i aé fatto mazà un vedel ben ingrassà ades appena che le vegnù sto vos fiol che l'ha fatto zì dutto cora putanes, gli avè fatto mazà un vedel ben ingrassà* ConstantiniM, FiProdigio-AMP1841-1986:256 (amp.) ◆ **jì bel de man** (grd.) ① riuscire facilmente ② leicht von der Hand gehen ◇ *a) Dut i jiva bel de man / La manea y l gran paian Dut i shiva bel de man / La manea i l gran pajan* PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:63 (grd.)

◆ **jì ben 1** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas., fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, MdR) ① andare bene ② gut gehen ◇ *a) Va ben, va ben cosci / valent Tomesc valent / con ti son dèrt content Va beng va beng cosi / Valent Thomes Valent / con ti son dart content* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) fà cherdè le dotur, e obedësc bel in punt a tüt çì ch' èl te dij, e t'ordonëia. Despò jirà tüt bëin. fà cherdè le Dottur, e obbedëš bel in punt a tüt çhi ch' èl te diš, e t'ordonnëja. Despò girà tüt bëin.* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); *c) De sti puster inze ca / i širae ben ra fasces De sti Puster inze ca / i zirave ben ra fasces* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *d) M'è pissà taji che la va ben / E gio é continuà a magnar fegn. M'he pisà taži ke la va beng / E jo he kontinuà a magnar feng.* BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); *e) Ciamó na ota, mantëgnete prossa, y döt jará bun Ciamò naota, mantegnete prossa, e dutt jará bung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

2 (gad.) ① comportarsi bene ② sich gut benehmen ◇ *a) A ester prosc os sighthede / y de jì bëgn ne dubitede A ester prosc os seghitede / y d'jì bëgn ne dubitede* DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9 (Badia) ◆ **jì dant** (gad. A 1879; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① precedere ② vorausgehen ◇ *a) Vo uemes jide dant, / Tulëve l bel quant! Vo uemes shide dant, / Tulëve l bel quant!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.) ◆ **jì dantfora** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① precedere ② vorausgehen ◇ *a) al jò danfora sò por stiga a*

so signur dlun' ciancantan el jè dangfora sou pur stiga a so signur dlung ceangcantang DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia) ◆ **jì demez** (gad. A 1879; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① partire, andarsene ② weggehen, abfahren ◇ *a) L fi po che l' à abù si arpejon, se n iel jìt da cësa demez te n paesc dalonc. 'L fi pöcchè l' hà abu si ärpešon, sën jël šit da tgësa dëmöz tēj pais dalonc.* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); *b) Y canche chi á aldi chësta cossa, ai s'un jò demez un indolater scomencian dal plü vedl cina ai ultims E chan ch' chi ha aldi casta cosa, ai sen schiva demez un indo l' ater scomantschang dal plö vedl tging ai ultimi* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia) ◆ **jì do** (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR)

① seguire ② folgen ◇ *a) Botonème mo sò! Èla m' é massa strënta. / Ûna viesta bëin fata mëss jì do la vita èla. Botonème mó seu! Èlla m' é massa strënta. / Ûna viesta bëin fatta mëss gi dò la vita èlla.* DeRüM, MePortëiseViesta1833-1995:251 (MdR); *b) Ah! šon pu daos ra zapores / Del nosc vecio santo Ah! zon pu davòs 'a zapores / Del nosc' vec'io santo* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *c) Por ascogne les leghermes, che cuntra orenté i bagnà i edli, sbalzel söl ciaval, y raita svelto a ce dla trupa, ch' i vá do cun n romú sciöche le tonn Pur ascogne les legrimes, che cuntra orenté i bagnà i oudli, sbalzel soul ciaval, e reita svelto a ciè d' la truppa, ch' i va do cunung rumù sceoucche 'l ton* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia) ◆ **jì empera** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① accompagnare, andare assieme ② begleiten, mitgehen ◇ *a) i fá rovè la lëtra inascusc a Sigfrid por n om sigü ch' è pronto a jì imparà i fá r'vè la lettra inascusc' a Sigfrid pur 'ng om sigü ch' è pronto a jì imparà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia) ◆ **jì encontra** (grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod., amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① andare incontro ② entgegengehen ◇ *a) Le dé, che èl dô vegni imparà, i và le Curat de le lüch incuntra infin a Pederova Le dé, ch' èl dô vegni inpàra, i va le Curat de le lüeg incuntra in fin a Ped[e] rova* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); *b) L pere che steva n di sul viere, dël l à vedù a vigni dalonc, e l i' va ncontra 'L père che steva 'n di sul viere, el l' ha vedù a vigni da loncc, e gli va incontra* DebertoM, FiProdigio-FOD1841-1986:260 (fod.); *c) Šon donca dute incontra e fajon vede / Ch' i no ra zede Zon donca dute incontra e fason vede / Ch' i no ra cede* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *d) Canche èl ie ruà daujin da cësa, y che si pere l' à spià, ie èl prèst jìt ncontra, y l à abraçià* Cànchè èl jè ruà da ušin da tgësa, y che si père l' ha spià, jè èl prèst šit incontra, y l' hà àbbracà VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.)

◆ **jì entourn** (grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① andare in giro, girovagare ② umherschweifen, umherziehen ◇ *a) [...] l disc Cianbolfin "che la [vae] coche la vel, più che morir da la fam no é nience a jir intorn chisc bosé." "[...] l diš Čanbolfin, ke la co ke la vel, più ke morir da la fam no è nience a žir intorn kiš bošé".* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.) ◆ **jì fora** (gad. A 1879; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① uscire ② herausgehen ◇ *a) Chësc n di abenëura se n ie jìt ora de cësa Kæst un di abenëura se gnæ schit ora de tgiæsa* PlonerM, Erzählung-6GRD1807:48 (grd.); *b) Mo èl s' á dessené, y ne orea jì ete;*

mo so pere é jù fora, y á scomencé a le perié. Mo el s'ha dessené, é ne oróa shi ite; mó so pére é shü fora, e há scho-mentsché a l' priè. HallerJTh, FigliolProdigioMAR1832:141 (gad.); **c) Ma chi che sentia chest, se n jia fora un dò l' auter** *Ma chi che sentia chest, s' inshiva fora un do l' auter* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **d) Ma cånche i à sentì chëst, i se n jiva fora un ndavò l' auter** *Ma canche já senti cast, i sen schiva fora un 'ndavò l' auter* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **e) Incandenò lèvel sò e s' en vâ fora de confescional** *Inquandenò lèvel seu e s' en vâ fòra de confescional* DeRüm, Tantarella1833-1995:277 (MdR); **f) So pere cånche l à sentù ste parole, l é jù fora dël stës** *So père cang che l' ha sentù ste parole, l' è jù fora al stass* DeberttoM, FiProdigioFOD1841-1986:262 (fod.); **g) Ma co i vâ fora di suoi, / d' aga de ita un carantan, / gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto 'l an.** *Ma co i va fòra di suoi, / d' agadeita un carantàn, / gnanche brodo de faggioi / El no zerca in duto l' an.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.) ♦ **ji inant** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① proseguire ② weitergehen ◊ **a) O sc' al ne messess te so convènt / Ne le lasciasson plü jì inant!** *O s' Al nē mēssas tē so Convant / N' El lasasung plō si inant!* PescostaC, SonētCoratBadia1852:3 (Badia) ① **continué** ♦ **ji ite** (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① entrare ② eintreten ◊ **a) Mo al s' á dessené, y ne orò jì ite** *Mo al s' ha dessené, é ne oróa shi ite* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141 (Badia); **b) Ma èl se à dessenà y ne ulova jì ite.** *Ma el se ha desenà y ne ulóva schi ite.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:143 (grd.); **c) Ma dël s' á dessené, e no volèva jì ite.** *Ma al s' ha desenné, e no volava schi ite.* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **d) O mia bona mēda M., jissen pō demà ite e ponesse bel dlungia berba J. e stede bela chieta** *Oh, mia buona mada M., gissen peu demà ite e ponesse bel dlungia bärba J. e stede bella quietta* DeRüm, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); **e) so père a sentir sta cossa [...]** *l' l' ha preà, che el vaghe ite* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:247 (caz.); **f) In chera ota el s' à stizà e no vorea pi s' inze** *In chra vota el s' ha stizzà e novorea pi zi inze* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); **g) vado inze e saludo chera sènte / e lore i disc alo- lo che me scente** *vado inze e saludo chera zente / e lore i dish alolo che me scente* DegasperF, TenpeA-des1862-1974:472 (amp.) ♦ **ji ju** (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① scendere ② hinuntergehen ◊ **a) Ma inzeve i é sude / No sé cuanto dapò, / Parché i feres menude / No stentasse a s' i sò.** *Ma invece i é zude / Nustiquanto dappò, / Parché i ferres menude / No stentasse a zì zó.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.) ♦ **ji mel** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① andare male, fallire ② schlecht gehen, misslingen ◊ **a) recordete de vegnir indò, senó la te va mèl** *recordete de vegnir indò, senò la te va mèl* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.) ♦ **ji redont** (gad.) ① andare dritto ② gerade gehen ◊ **a) ligher tres, sciöche bones ès, / mo en cosciènza - sambègn sènza / y col unt - che fej jì rodunt / y dër frisc - al bel paraisc!** *ligher tres, sciöch' bones ès, / mo in cosciènza - sambègn sènza / y col unt - ch' fej jì rodunt / y dër frisc - al bel paraisc!* DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (gad.) ♦ **ji su** (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS

2002, LD DLS 2002) ① salire ② hochgehen ◊ **a) Co mine- ste mo tò, / Dessi bëgn jì sò?** *Co minest' mu tò, / Dessi bëgn jì sò?* PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); **b) N se- niëur, che no n'ova abadà a chësc cumand, o che se l ova desmincià, jiva per chëla stredes fuman che jiva su de vera nibles.** *Uj Signour, chë non òva abbadà a chëst cumand, o chë sël, òva dōsmëntgià, siva per chëlla stredes fumàn chë siva su de vera nibles.* VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.) ♦ **ji tres** (grd. F 2002) ① fuoriuscire ② austreten ◊ **a) T. Sci, ma ne ie sta vacia plëina d'ega? / J. Plëina no, che na pert ie jita tres, ch' é udù.** *T. Sì, ma non jè sta vätgia plëina d' éga? / J. Plëina no, che na pèrt jè sita trës, ch' hè udù.* VianUA, JanTone1864:198 (grd.) ♦ **ji via** (amp.) ① morire ② sterben ◊ **a) El nosc gato, 'l é sù via / Me despiaje, in verità / Coscì gran manegeria / Ra scomenza a se guastà.** *El nòs gatto, le zù via / Me despiage, in verità / Coscì gran manegeria / Ra scomenza, a se guastà.* Anonim, Manegeria-Comunal1873-1973:40 (amp.) ♦ **s' en jì** (gad. A 1879; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① andarsene, parti- re ② fort gehen, abfahren ◊ **a) Chëst n di abenëura se n ie jit ora de cësa** *Kæst un di abenæura se gniæ schit ora de tgiæsa* PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b) Stajede ben. Me n vaghe.** *Staschede beng. Men vaghe.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c) Vátan y da sèn enlà ne fà plü picés.** *Vateng e da saign in lá ne fà plō pitgies.* Hal- lerJTh, MadalenaMAR1832:155 (mar.); **d) Audian chësc, se n jiva un do l auter** *Audiang chest, sen schiva ung do l' au- ter* HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **e) Ma chi che sentia chest, se n jia fora un dò l' auter** *Ma chi che sentia chest, s' inshiva fora un do l' auter* HallerJTh, Madalena- CAZ1832:157 (caz.); **f) Ma cånche i à sentì chëst, i se n jiva fora un ndavò l' auter** *Ma canche já senti cast, i sen schiva fora un 'ndavò l' auter* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **g) Iò m' en vò jì, por ne ves incomodé plü die.** *Jeu me 'n vò gè, por ne ves incomodé plü die.* DeRüm, CiTèmp1833-1995:249 (MdR); **h) Poche di dapò el fiol pi soen 'l à tolesc duto el fatossò, e s' in é sù dalonse** *Poche di dapò el fiol pi zoven l' ha tolès dutto el fato so, e si ne zù da lonze* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **i) Che se calche poron / sode a inpresto el i domanda, / par che see ra tentazion, / el s' in vâ da r' outra banda.** *Che se calche poeròn / sòde a inpresto el i domanda, / par che see ra tentaziòn, / el s' in va da r' zòutra banda.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **j) Vátun sègn sòn let / por lové dales set.** *Vat'an sègn sòn let / pur levè dals set.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **k) i me salu- dava e se n jiva per i fati suoi i me faludava e sen fiva per i fatti suoi** *AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); l) l' à pensà de jirsene a portar le sove proteste davant dal Re l' ha pensà de sirzene a portar le zoe proteste d' avant dal Re* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.).

ji (grd., fod., col., LD, MdR) → **ji**.

jiar (bra., moe.) → **joié**.

jié (mar.) → **joié**.

jièr (fas.) → **joié**.

jigant (fas.) → **gigant**.

jilio (amp.) → **gile**.

jintil (gad., Badia) → **jentil**.

jir (fas., caz., bra., moe.) → **ji**.

jö (gad., mar., Badia, MdR) → **ju¹**.

joar (bra.) → **joié**.

Job (grd.) → **lob**.

joca ② anordit. soca, šoca 'Frauenrock' ◊ slavo meridionale *sukña* (Gsell

1993a:122) ☞ 1763 *souka* 'vestis virilis' (B 1763-1976:100)
gad. joca mar. joca Badia joca grd. joca moe. jocia fod. joca LD
joca MdR joca
s.f. ☞ joches

CAPPOTTO O SOPRABITO LUNGO E LARGO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, moe. DA 1973, fod. Pe 1973, LD A 1879; DLS 2002, MdR) ☉ palandrana ☉ Überrock ◇ **a) Dàme chël ch' é inte la tascia de mia joca. Dame quël ch' é inte la tascia de mia jocca.** DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); **b) Èla me pê bëin de bot lungia. / Chësta é desëin la moda con les joches. Èlla me pê bëin de bòt lungia. / Quësta é desëin la moda con les joches.** DeRüM, MePortëiseViesta1833-1995:251 (MdR).

joca (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **joca.**

jöch (moe.) → **juech.**

jocia (moe.) → **joca.**

joé ☉ JUVÄRE (EWD 4, 150) ☞ 1763 *schovè* 'juvo, opitulor, succurro' (Bartolomei1763-1976:97)

gad. jové mar. joé Badia juvé grd. jué fas. joèr bra. joar moe. jovar fod. joé, jové col. soà amp. soà LD joé MdR joé

v.intr. ☞ joa

ESSERE UTILE, VANTAGGIOSO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ☉ servire, giovare ☉ dienen, nützen, helfen ◇ **a) La dones bredla tlo per amor dl bon Gejù! / Spitrons a bradlé, canche l ne jova plu? La donnes bredla clo per amor del bon Giesu! / Spitronse 'a bradle, canchel ne schova plu?** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Por Mariana Camploj da Pastrogn / Chësc invern messâste gnî sò por n gran rogn / Mo al á jové / porci che t'as imparé. Per Mariaña Camploj da Pastrong / Käsch inver mesaasste gnî sò por un grang rong / Ma all' ha schuè / Portgie che t' has imparé.** PezzeiJF, MCAmploj1819-2010:197 (Badia); **c) Sé bën ie, y Chël Bel Die / ch' é bën fat l fatimie; / ma na merda al juà, / ie ne n' é mpo giapà! Se ben je, y ch' el bøl Diè / ch' è ben fat il fati miè; / ma na Merda al schua, / je ne n' é impò giapà!** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); **d) Mo tüt chëst ne joava nia. Mó tüt quëst ne gïoava nia.** DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); **e) Jova al' ana, jova al corp se dé pesc cun prudënza** Sòva all' ana, sòva al corp sè de peš con prudënza PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **f) I se farà ben mereea, / Apò i me compatirà, / Co i vede 'l scopo che 'l non ea: / Che de fei ben e de soà. I se farà ben merevea, / Appò i me compatirà, / Co 'i vede 'l scopo ch' el no n' ea: / Che de fei ben e de zová.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **g) Chësc le miù che te pos fù, en verité, a ci jova afliziun y crusc? Chesc 'l m' iù ch' t' pos fa, in verité, a ci jova affliziung e crusc?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).

joé (mar., fod., LD) → **joé.**

joè (MdR) → **joé.**

joen ☉ JUVENIS (EWD 4, 134) ☞ 1763 *schoun* 'juvenis' (Bartolomei1763-1976:97)

gad. jonn mar. jonn Badia jonn grd. jëunn fas. joen caz. joven, jon bra. joen moe. jóven fod. joen, joven amp. soen LD joen MdR jonn

agg. ☞ joegn, joena, joenes

1 DI PERSONA CHE È TRA L'ADOLESCENZA E LA MATURITÀ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P

1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ☉ giovane ☉ jung ◇ **a) Na muta jëuna, che ova ueia de se maridè** Una muta schæuna, kœ avòva vuèja dœ se maridè PlonerM, Erzählung-4GRD1807:46 (grd.); **b) Ne sëise pa tan mat, / A jì mo sëura mont. / Vo sëis mo jëunn y sann, / Per nëus fossel n dann. Ne sëise pa tan mat, / A shi mo sëura mont. / Vo sëis mo fhëun i sann, / Per nëus fossel n dann.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **c) Y le plü jonn de chi dij al pere: "Pere dáme la pert dla facolté, che me toca" E 'l plö schòn de chi disch al père: "Père dáme la pert d' la facolté, che me tocca" HallerJTh, FigliolProdiogoBAD1832:139 (Badia); **d) E l plu joven de chi disc al pere: Pere! déme mia pert, che me toca a mi. E 'l plu schoven de chi diss al père: Père! déme mia pert, che me tocca a mi.** HallerJTh, FigliolProdiogoFOD1832:151 (fod.); **e) Sce t'os dunca savèi valch, canche t'es vedl, mësseste mëte man a imparè infina che t'es jonn. Sè t' ós dunca savèi valq, quanche t'es vedl, mësseste mëtte man a imparè infinaché t'es fon.** DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); **f) El pi soen de lore disc a so pare: Pare dajéme ra me parte de ra roba, che me toca. el pi zoven de lore dis a so pare: Pare dagème ra me parte de ra roba, che me tocca.** ConstantiniM, FiProdiogoAMP1841-1986:255 (amp.)**

2 DI CIÒ CHE È NATO O SORTO DA POCO (gad., fas.) ☉ giovane ☉ jung ◇ **a) No la fossa burta ma la é n pech picola. A. Mo chel l' é segn che la é joena. B. Cotant de lat dajela po? No la fossò burta mò la ö un pöc picola. A. Mo cöl lö söng chö la ö schoöna. B. Cotant dö lat dassöla pô.** ZaccchiaGB, DescorsFascegn1858*:3 (bra.); **b) A chëstes parores s' é trata Genofefa sò na crëpa curida de müstl tl' ambria de dui lëgnis jogn de fagher A chestes parores s' é trata Genofefa souna creppa curida d' must 'l t' l' ambria de dui lengn' s' jogn' d' faghër** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia)

s.m.f. ☞ joegn, joena, joenes

PERSONA DI ETÀ GIOVANILE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ☉ giovane ☉ junger Mann ◇ **a) Sibe vedl oder jëunn, / ve mazëssa pa pu l tëune!! Sibe vödl oder scheun, / ve mazzes pa pu el Toun!!** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **b) Odé, i à incö n jonn pro me ch' é permò da mëte pro, dè de chël ne pòi fà insciö plan. Odé, j' ha incoeu 'n jon prò mè ch' é permò da mëtte prò, dè de quël ne poi fa insceu plan.** DeRüM, MütMaridè1833-1995:280 (MdR); **c) Voi velgiac / Troà mo cà la ciamejela / Bruna o verda; prest, metéla; / Lascià ch' i grigne i joegn mac. Voi velgiatg / Troà mo cà la tgiamešela / Bruna o verda; prest, mettela; / Lassà ch' i grigne i xoegn matg.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); **d) Dunca, vedli y jogn y mitans y mituns, / ne messëis ester mac y passè i confins - / sce jëis a bagn - de nos püri ladins Dunch, vedli y jogn y mitans y mituns, / ne messès ester mac y passè i confins - / sce jïs a bagn - de nos püri Ladins** PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia); **e) A n jëunn che ie fret, degun no darà bona parola, / Sarà da uniun desprijà, ris ora da duta la jënt A n soun chë iè fret, deguy no darà bona paròla, / Sarà da unjuj desprisëà, ris ora da**

dutta la sēnt PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.); **f) n vecio venerabl dai ciavëis blanc, mo ciomò en forza da jonn** 'ng veccio venerabile dai ciaveis blanc', mo ciomò in forza da jon DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); **g) Tra dōtes èl na bela jona vistida de blanch, le col fornì de na morona en belisimes perles** Tra duttes èle na bella jōna vistida d' blanc, 'l cōl fornì dena morona in bellisimes perles DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia)

◆ **i joegn** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ gioventù ⊗ Jugend ◇ **a) Cun la forzes tenions adum - per dé ai jèuni n bon costum.** Colla forzes tēniōns adūg - per dé ai sōugn uḡ boḡ costum. PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.).

joen (fas., bra., fod., LD) → **joen.**

Joenal ☞ 1873 *Soenal* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26)

amp. Šoenal

antrop.

POETA E RETORE ROMANO (amp.) ⊕ Giovenale ⊗ Iuvenal ◇ **a) Che te vores in poesia / Esse un outro Šoenal / 'L é un acceso de mania / Che pó zerto fenì mal.** Che te vōres in poesia / Esse un' outro Soenal / Le un accesso de mania / Che p'ò, zerto fenì māl. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.).

joentù ⊗ it. gioventù ☞ 1833 *joventù* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

gad. gioventù Badia gioventù grd. joventù fas. joentù caz. joventù bra. joentù moe. joventù fod. joentù, joventù col. joventù amp. šoentù LD joentù MdR joventù

s.f. sg.

1 I GIOVANI CONSIDERATI COMPLESSIVAMENTE (gad. P/P 1966, grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ gioventù ⊗ Jugend ◇ **a) Mo mineste tō che, pro i soldas, degügn ne ciare sura la joventù, l'amonēsce e la traverde?** Mō mineste teu che, prò i soldas, degügn ne çhiare sura la joventù, l' amonēsce e la traverde? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **b) Ra šoentù da Cortina.** Ra zoventù da Cortina. DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c) Ma sielo benedeto sto paes / e braa pur ra šoentù d'ades!... Ma sielo benedeto sto paes / e brava pur ra zoventù d'adeš!...** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **d) Chèlun majer o mièur bèn pudons nëus fé ala patria, auter che chël de nseniè y de nstrui la joventù, mascimamēnter a chisc tēmpes** Chl' uḡ māsēr o miour ben pudons nous fè alla patria, auter chë chëll de 'nšēgnè y de 'nstrui la šoventù, maššimamēnter a chis tempes PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.); **e) Bognà sentì i spropositi e le resie che i parla finamai tra la jent bassa, massima la joventù.** Bognà sentì i spropositi e le resie che i parla finamai tra la jent bassa, massima la joventù. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **f) Ad aldì chēstes, i pici mituns se temò y ascognò le müs tl gormel dla uma, gioventù, d'un y l'ater ses, impormetò, de se mantignì la cosciēzza nēta dal malfá, ch' é chël, che mēna a te meseria spaventosa** Ad aldì chēstes, i piccei mittungs s' t'mō e ascognò 'l mus t' l gormēl d' la uma, gioventù, d' ung e l' at'r sesso, impormetò, d' s' mantignì la cosciēzza netta dal malfá, ch' è chel, ch' mena a te m'feria spaventosa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia)

2 L'ULTIMA FASE DELL'ETÀ EVOLUTIVA, INTERPOSTA TRA LA FANCIULLEZZA E L'ETÀ ADULTA (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ gioven-

tù ⊗ Jugend ◇ **a) Y col gní plü vedla d'agn y madüda en gioventù, ne se pordò nia fora süa belèza y inozēzza** E col gní plou vedla d' angn' e madura in gioventù, nè sè perdò nia fora sua bellezza e innozenza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia).

joentù (fas., bra., fod., LD) → **joentù.**

joèr (fas.) → **joé.**

jof (col.) → **jouf.**

joié ⊗ JOCĀRE (EWD 4, 131) ☞ 1763 *shojè 'ludo'* (Bartolomei1763-1976:97)

gad. joié mar. jié grd. juiè fas. jìèr bra. jiar moe. jiar fod. joié amp. šuià LD joié MdR joié

v.intr. ⊗ joia

DEDICARSI A UN GIOCO PER RICREAZIONE O PASSATEMPO

(gad. B 1763; A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, MdR) ⊕ giocare ⊗ spielen ◇ **a) Či jüc èise pa fat? / Signur Vicare (Landrichter) e iö avun joié a le Piquet. / E i atri? / Chi joia a triumf, chi à bevü vin; na pert ega de vita, i atri sonè, çiantè e balè.** Čhì jüc èise pa fat? / Signur Vicare (Landrichter) e jeu avun jöyè a le Piquet. / E i atri? / Chi jöyà a triumf, chi ha bevü viñ; 'na pàrt ägua de vita, i atri sonnè, çhiantè e ballè. DeRüM, InciamònteLet1833-1995:248 (MdR)

s.m. sg.

PASSIONE SMODATA PER IL GIOCO D'AZZARDO, VIZIO DI GIOCARE (MdR) ⊕ gioco ⊗ Spiel ◇ **a) mascima a se travardè da le s'inçiochè, da le joié, - via, a se travardè da vigne burt vize massima a se travardè da le s'inçiocchè, da le jöyè, - via, a se travardè da vigne burt vize** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR)

☞ **soghé.**

joié (gad., fod., LD, MdR) → **joié.**

jolé ⊗ *EXVOLĀRE (EWD 4, 136; http://www.atilf.fr/DERom/entree/s-BOI-a-) ☞ 1763 *shorè 'volo'* (Bartolomei1763-1976:97)

gad. jorè mar. joré Badia jorè grd. julé fas. sgolèr caz. sgolèr bra. sgolèr moe. sgolèr fod. sgolé col. sgolà amp. oujorà LD jolé, sgolé

v.intr. ⊗ jola

1 SOSTENTARSI E SPOSTARSI NELL'ARIA PER MEZZO DI ALI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ volare ⊗ fliegen ◇ **a) E l sgola n toch più prest che l'ègua.** E el sgola un tok più prest ke l' egua. BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); **b) "Vèigheste" dijera, cotan pici, ch' ai é ciamó, vèrc y zēnza plōmes; ai ne pó ciamó jorè no salté fora de coa. "Vèigheste" disc 'la, cutang piccei, ch' ei è ciamò, verc' e senza plūmes; ei nè po ciamò jorè no salté fora d' cō.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia)

2 fig. TRASCORRERE IN FRETTA, DILEGUARSI, SFUGGIRE RAPIDAMENTE (grd. F 2002, fas. R 1914/99) ⊕ volare fig. ⊗ verfliegen fig. ◇ **a) Tu foves dat al juech? / Prèst se n jolel n tel divertimènt** Tu fōes dàt al šuèch? / Prèst s' èḡ šólal 'n tèl divertimènt PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.).

jolé (LD) → **jolé.**

jomé (gad.) → **jumé.**

jömé (mar.) → **jumé.**

jomelin ⊗ GEMELLUS + ĪNUS (EWD 4, 132) ☞ 1865 *jom'ling* (DeclaraJM, MēssaGrossrubatscher1865:1)

gad. jomelin mar. jomelin Badia jomelin grd. jumblin fas. jome-

lin moe. jemelin fod. jemelin amp. sómelin, súmelin LD jomelin

agg. ① jomelins, jomelina, jomelines

DETTO DI COPPIA COMPLETA E FUNZIONALE OPPURE CON LE STESSIE CARATTERISTICHE (gad., fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① gemello ② zwillings- ◇ **a) Don Cortleüter en San Martin, / Plègn de zelo en süa facenda / De Siur Domène bel jomelin.** Don Cortleüter in San Martin, / Pleing'n de zelo in su faceinda / D' Sior Domeine bel jom'ling. DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

jomelin (gad., mar., Badia, fas., LD) → **jomelin.**

jon (caz.) → **joven.**

jön (gad., mar., Badia) → **jun.**

jonëdl (Badia) → **jenedl.**

jonfà (amp.) → **slonfé.**

jonn (gad., mar., Badia, MdR) → **joen.**

jont (mar.) → **jent.**

jontil (mar.) → **jentil.**

jopa ① ahd. *suppa* (cfr. EWD 4, 134) ② 1833 *joppa* (DeRüM, TütParecé1833-1995:254)

gad. jopa mar. jopa Badia jopa grd. jopa fas. supa bra. supa fod. jopa col. sopa amp. sopa LD jopa MdR jopa

s.f. ① jopes

PIETANZA LIQUIDA FINO A PASTOSA, PREPARATA IN MODI VARI E CONSUMATA GENERALMENTE CALDA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① minestra, zuppa ② Suppe ◇ **a) Vegn l'ost e l domana, che che l volessa, l'à dit che l volessa na supa e da dormir.** Vöng lost e l' domana, chö chöl volössa, la dit chöl volössa n suppo ö da dormir. ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:1 (bra.) ③ **menestra**

◆ **jopa da riji** (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. DILF 2013, MdR) ① minestra di riso ② Reissuppe ◇ **a) Chèsta jopa da rijo pè dèrt bona.** Questa joppa da riso pè dèrt bona. DeRüM, TütParecé1833-1995:254 (MdR).

jopa (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **jopa.**

Jöpl (gad.) → **Sepl.**

joramënt (gad.) → **jurament.**

joramont (mar.) → **jurament.**

joré (gad., mar.) → **jolé.**

jorè (Badia) → **jolé.**

jorman ① GERMĀNUS (EWD 4, 149) ② 1763 *schormagn m. pl.* 'sobrini' (Bartolomei1763-1976:97)

gad. jorman mar. jorman Badia jurman grd. jurman fas. jorman bra. jerman moe. jerman fod. jermán col. jerman amp. šarman LD jorman

s.m.f. ① jormans, jormana, jormanes

FIGLIO DI UNO ZIO O DI UNA ZIA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cuginino ② Cousin, Vetter ◇ **a) Jan Batista, si jurman / L menova per la man / N puech ora a sauté Shan Batista, si shurman / L menova per la man / N puek ora a sauté** PloenerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.) ③ **cujin.**

jorman (gad., mar., fas., LD) → **jorman.**

joté ① *EXVOCITĀRE (EWD 4, 137) ② 1763 *schoté 'effundo'; soté 'vacuo'* (Bartolomei1763-1976:97)

gad. juté mar. juté Badia joté grd. ueté fas. svetèr bra. svetar moe. svöidar fod. sguoté, svuoté, sgoté col. svoità amp. svoità LD juté, svueté

v.tr. ① jota

RENDERE VUOTO, PRIVARE DI OGNI CONTENUTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. T. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① svuotare ② leeren ◇ **a) Ce da ride a 'l vede cioco / par chi luoghe a tandarlà, / a svoità chel boudinoco / par chi buje, che se sà.** Ce da ride al vede cioco / par chi luoghe a tandarlà, / a svoità chel boudinoco / par chi buje, che se sa. DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **b) E 'es torna una gran bota / Cajo insolito sà dà / Fin ra femenes sta ota / Col concore a ra svoità.** E es torna una gran bóta / Caso insolito zà dà / Fin ra femenes sta vóta / Col concorre a ra svoità. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.)

◆ **joté fora** (gad. P/P 1966; DLS 2002, fod. Ms 2005) ① riversare ② schenken ◇ **a) na mort, ch' i dá la somèia a sorëdl, canch' al florësc, che lomina y jüta fora süa benedisciun na mort, ch' i dà la someia a sored'l, cang ch' el floresc', ch' lumina e jouta fora sua benedisung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia) ◆ **joté ite** (gad. DLS 2002, fod. Ms 2005, LD DLS 2002) ① riempire, colmare ② eingießen, einfüllen ◇ **a) Os jutarëis ite consolaziun a chëst' anima desfortunada, che patësc, y sospirëia a Os.** Os jotareis' ite consolaziung a chest' anima desfortunada, ch' patesc', e sospira a Os. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

joté (Badia) → **joté.**

jou (moe., fod., amp.) → **jouf.**

jouf ① JUGUM (EWD 4, 139) ② 1813 *schouf* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. ju mar. ju Badia ju grd. jëuf fas. jouf moe. jou fod. jou col. jof amp. šuogo, jou LD jouf

s.m. ① joufs

1 STRUMENTO USATO COME MEZZO DI ATTACCO PER I BOVINI (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① giogo ② Joch

2 fig. CIÒ CHE OPPRIME, ASSERVISCE (grd.) ① giogo ② Joch ◇ **a) Gejü adulerà! Ciarià per amor de me cul pëis dla crëusc, y l istès tēmp ve prëii dla bela grazia de purté cun frut l jëuf dëuc de vosc santiscimi cumandamēnc.** Giesu adulerà! ciarià per amor de me cul peis d' la crousch, i l' istès temp vœ preije d' la bella grazia dè purte cun frut 'l schouf doutsch de vosc santissimi comandameintg. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.).

jouf (fas., LD) → **jouf.**

Jouf de Frera (LD) → **Frera.**

jovar (moe.) → **joé.**

jové (gad., fod.) → **joé.**

joven (caz., fod.) → **joen.**

jóven (moe.) → **joen.**

joventù (grd., caz., moe., fod., col., MdR) → **joentù.**

ju (gad., mar., Badia) → **jouf.**

ju¹ ① JÜSUM (EWD 4, 129) ② 1763 *schü 'deorsum'* (Bartolomei1763-1976:97)

gad. jö mar. jö Badia jö grd. ju fas. ju caz. ju bra. ju moe. ju fod. ju

amp. só LD ju Mdr jö

avv.

IN BASSO, A BASSO, VERSO IL BASSO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1985; DLS 2002, LD DLS 2002, **MdR**) ① giù ② hinunter, herunter ◇ **a) Ciala mo chël puoro vegle colassù / I se la ri e ciala ju chialamo chal puoro vegle cola su / al sela ri e chiala su** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (**fod.**); **b) Chi zeolic i é da Dò le Pale. Chi dotrei leuzic i é ju de Aghé. Chi Zeolitg i è da do le palle. Chi dò trei Leuzitg i è schù de Agai.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (**bra.**); **c) Mo Gejú s' á plié jö al bas, y scriò cun le dèit sòla tera. Mo Gejú s' á plié jö al bas, y scriò cun le dèit sòla tera.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (**Badia**); **d) Ma Gejú se plíava ju, e scrivèva col deit jubas. Ma Gesú se pliava schu, e schrivava col deit schu báss.** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (**fod.**); **e) Ne saste pa coche le Vangele dij, ch' èl ne toma incé n ciavèi de nost ée jö ne sènza la vorentè de Die? Ne saste pa còche le Vangele diš, ch' èl ne toma inchié 'n çhiavèi de nost çhié géu ne sènza la vorentè de Die?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (**MdR**); **f) So père che vardèa n di da la fenestra, l lo veit vegnir dalenc, l ge fesc pecià, l vegn a sauc ju per la scèla, l ge cor encontra** So père che vardèa ung di dalla fenestra, el lo veit vegnir da lensc, el ghiè fesc pecià, el veng a saucc ju per la scella, el ghiè corr in contra SoraperraA, Fi-ProdigoCAZ1841-1986:246 (**caz.**); **g) Na canzon voi bete só / propio inz' el dialeto nosc** Na canzón voi bete zò / pròpio inz' el dialètò nòsc DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (**amp.**); **h) E ju per la tia bassa schena / síran i poies, che remena. Ò super la tò bazza scäna / Schiran i poies, chö römöna.** ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167 (**caz.**); **i) Ma inveze i é sude / No sé cuanto dappò, / Parché i feres menude / No stentasse a sì só. Ma inveze i é zude / Nusiquanto dappò, / Parché i ferres menude / No stentasse a zì zò.** Anonim, Monumento1873:3 (**amp.**); **j) L pitl à damandà: Pere, da ulà vèniel pa che valgun strames ie stortes ju per tiera, ma autri tèn l cè svuier? l pitl a damandà: pére, da ulà ványe-l pa kę valgún štrámeš ie štórtęš žu pěr tiąra, ma áutri taŋ l txa sú-vier?** RifesserJB, Spies1879:108 (**grd.**)

prep.

(**MdR**) ① giù a ② unten in ◇ **a) Èl alda, che le Vicare dij a un: N'oste jì jö Sotrù? Èl alda, che le Vicare diš a un: N'oste gi géu Sotrù?** DeRüM, VicareSignoria1833-1995:276 (**MdR**).

ju (**grd.**, **fas.**, **caz.**, **bra.**, **moe.**, **fod.**, **LD**) → **ju¹**.

Ju² 1857 *Ju* (DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8)

gad. Ju Badia Ju

topon.

GRUPPO DI CASE NEL COMUNE DI SAN MARTINO, SUL VERSANTE DEL PIZ DE PLAIES (gad.) ① Giogo ② Joch ◇ **a) Sciöche t' es inte focora, / te crèii ince defora; / sará contènc chi da Ju, / te ne fajaras bun onú. Sciöche t' es inte focora, / te crèi ince defora; / sará cuntènc chi da Ju, / te ne fajarás bun onú.** DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8 (**Badia**).

Ju (**gad.**, **Badia**) → **Ju²**.

jüch (**gad.**, **mar.**, **Badia**, **MdR**) → **juech**.

judé ③ *AIÜTÄRE (EWD 3, 18) 1813 *schudà p.p. m.sg.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

grd. **judé** **caz.** **giutèr**, **iutèr**

v.tr. ④ juda

INTERVENIRE IN FAVORE DI CHI NE HA BISOGNO (**grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, **caz.** Mz 1976) ① aiutare, assistere ② helfen, beistehen ◇ **a) Finamei l bon bambin / i amulova l manarin / Y judova a zumpré. Finamei l bon bambin! / I amulova l manarin / I shudova a zumpré.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (**grd.**); **b) V'adore pra chèsta cuinta Stazion, salvator amabl, judà dal Zirené a purté la crèusc V'adore pra chasta quinta Stazion, salvator amabl, schudà dal Zirene a purté la crousch** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (**grd.**); **c) Ala roba no purté no massa amor, no massa aric, / Sce la no te cuntènta, o te mostra, coche la ie jita, / T'acumpaniela mpo dlonch, y juda i dis de ti vita. Alla ròba no purté no mass' amor, no mass' aric, / Sè la no tè cuntènta, o tè mostra, cò ché la jè sîta, / T'acumpanèla 'mpò dlonch, y suda i dis de ti vita.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (**grd.**)

④ **aiuté.**

judé (**grd.**) → **judé.**

judicà (**amp.**) → **giudiché.**

jùdize (**amp.**) → **giùdize.**

judizio (**amp.**) → **iudize.**

jué (**grd.**) → **joé.**

juech ③ JOCUS (EWD 4, 140) 1821 *shuek* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:56)

gad. jüch mar. jüch Badia jüch **grd.** juech **fas.** jech **moe.** jöch **fod.**

juoch, sógo col. juoch **amp.** súogo, sógo LD juech **MdR** jüch

s.m. ④ juec

1 OGNI ATTIVITÀ COMPIUTA DA BAMBINI O ADULTI PER SVAGO O DIVERTIMENTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① gioco ② Spiel ◇ **a) Al ne passà n de, ch'al ne n'ess val' danü da i cunté, mostré o porté ala uma, y cun se tratigní cun èra (deach'al ne n'á degöna compagnia por sté lapró, o val' jüch da se podèi devertí) El nē passā 'ng dē, ch'el nen ess' val da nū da i cunté, mostré o porté alla uma, e cung sē trattgnì cung ella (dea ch'el nen ā d'guna compagnia pur sté lapprò, o val juc da sē pudei dverti)** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (**Badia**)

2 COMPETIZIONE DI VARIO TIPO TRA DUE O PIÙ PERSONE, BASATA SU REGOLE, IL CUI ESITO DIPENDE DALL'ABILITÀ O DALLA SORTE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, **grd.** G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, **fas.** R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, **fod.** T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, **amp.** Q/K/F 1982; C 1986, **MdR**) ① gioco ② Spiel ◇ **a) L maridé ie sciche n juech, / N muessa fé a puech a puech L maridè ie shike n shuek, / N muessa fe a puek a puek** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (**grd.**); **b) Cí jüc èise pa fat? / Signur Vicare (Landrichter) e iö avun joié a le Piquet. Çhì jüc èise pa fat? / Signur Vicare (Landrichter) e jeu avun jöyé a le Piquet.** DeRüM, InciamòInte-Let1833-1995:247 (**MdR**)

3 PASSIONE SMODATA PER IL GIOCO D'AZZARDO, VIZIO DI GIOCARE (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, **grd.** G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, **fas.** R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, **fod.** T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, **amp.** Q/K/F 1982; C 1986) ① gioco ② Spiel ◇ **a) Tu foves dat al juech? Prèst se n jolel n tel devertimènt, / Sèul**

de chël che t'es mparà, ares for bel paiamënt. Tu fôes dàt al suëch? Prèst s'èh sôlal 'n tël divertimënt, / Soul de chëll chë t' hès imparà, arès fort böll pajamënt. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

juech (grd., LD) → **juech**.

jufa © mhd. *sûfe* (EWD 4, 142) 1813 *shufa* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. jüfa mar. jüfa Badia jüfa grd. jufa fas. jufa fod. jufa amp. úfa LD jufa

s.f. ① jufes

VIVANDA A BASE DI FARINA, COTTA IN ACQUA, LATTE, O BRODO E VARIAMENTE CONDITA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *farinata* ② *Milchmus, Mehlbrei* ◇ *a) Tost pulënta, tost na jufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po maië do l miëur. Tost pulënta, tost na shufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po majë do l miëur.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *b) Pan da müfa / pro la jüfa / i á fosc fat tan me Pan da müfa / pro la jüfa / i á fôsc fat tan mè* PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia).

jufa (grd., fas., fod., LD) → **jufa**.

jüfa (gad., mar., Badia) → **jufa**.

jughé (grd., LD) → **soghé**.

juié (grd.) → **joié**.

julé (grd.) → **jolé**.

jumblin (grd.) → **jomelin**.

jumé © mhd. (*ver*)*sümen* (EWD 1, 139) 1848 *juma* 3 (PiccolruazA, Scassada1848-1978:72)

gad. jomé mar. jomé Badia jumé

v.tr. ① juma

ARRIVARE, FARE, TERMINARE QUALCOSA OLTRE IL TEMPO FISSATO, UTILE, NECESSARIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① *tardare, perdere* ② *versäumen, zu spät kommen* ◇ *a) Y la uma / spo ne jöma - sciöch' ar' á rajun - / de ti dé le reflun Y la uma / spo ne juma - sciöch' al' á rejun - / de ti dè l' reflun* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia); *b) Mi bun fi, (respognera) iö cherdô de vire plü dî, zënza t'essi splighé chësta s. imagina, mo sëgn ne se lascel plü jomé cun chësta noela. Mi bung fi, (respognera) iou c'rdô d'vire plou dî, zënza t'avessi spieghé chësta s. imagine, mo fengn'n's' lasc' l plou jumè cun chësta novel-la.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).

jumé (Badia) → **jumé**.

jun © JÜSUM (EWD 4, 128) + IN 1858 *jö in* (PescostaC, OrcoIoc1858-1994:234)

gad. jön mar. jön Badia jön grd. jun fas. jun bra. jun fod. jun prep.

ESPRIME IL CONCETTO BASILARE DI POSIZIONE INFERIORE, SOTTOSTANTE O IL MOVIMENTO VERSO TALE POSIZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *giù* a, *giù in* ② *unten in, hinunter nach* ◇ *a) I morc se spavënta jön funz de cortina, / sc' al ciga da orco y scassa la tli-na! I morc se spavënta jö in funz de cortina, / sc' al ciga da orco y scassa la tli-na!* PescostaC, OrcoIoc1858-1994:234 (Badia); *b) Canche l'é stat vari l va jun ort e l veit la prinzipessa che va a spas. Chan chö lö stat vari al va schun ort ö l veit la prinzipessa chö va a spas.* ZacchiaGB, ContieFa-

sciane1858*:4 (bra.).

jun (grd., fas., bra., fod.) → **jun**.

juoch (fod., col.) → **juech**.

juoia ② da collegare con it./padan. *gioia?* (GsellMM) 1862 *zuoia* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

amp. úoia

s.f. sg.

ANDAMENTO, MODO DI PROCEDERE NEGATIVO O DISCUTIBILE (amp. Q/K/F 1985; C 1986) ① *andazzo* ② *Zustände* Unsitte ◇ *a) A sî inze me, pensae: ma cara toses / se vos dutes cosci fejë ra voia / s' aé intenzion de continuà sta coses / no sei ce che sarà. Élo na úoia? A zi, inze me, pensae: ma cara toses / se voš dutes cosci fejë ra voia / s' avé intenzion de continuà sta coses / no sei ce che sarà. Elo na zuoia?* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).

jurament ② it. *giuramento* (GsellMM) 1878 *jurament* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30)

gad. joramënt mar. joramont Badia juramënt grd. juramënt fas. jurament fod. jurament col. giurament amp. úramento LD jurament

s.m. ① juramenc

AFFERMAZIONE SOLENNE, FATTA SECONDO UNA FORMULA DI RITO, CHE CIÒ CHE SI DICE CORRISPONDE AL VERO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *giuramento* ② *Schwur* ◇ *a) Chiló oi resté, deach' i sun obliada por joramënt. Chiló oi restè, dea ch' i sung obliada pur jurament.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

◆ **dé jurament** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *giurare* ② *schwören* ◇ *a) Sön chëstes parores i ál fat dé juramënt a Genofefa, de ne gni mai plü fora de chël bosch Soung chëstes parores i ále fatt dé jurament a Genofefa, de ne gni mai plou fora de chel bosc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia).

jurament (fas., fod., LD) → **jurament**.

juramënt (Badia, grd.) → **jurament**.

jurar (bra., moe.) → **juré**.

juré ② JÜRÄRE (EWD 4, 148) 1763 *schouré 'juro'; schurè 'de-iero'* (Bartolomei1763-1976:97)

gad. juré Badia juré grd. juré fas. jurèr bra. jurar moe. jurar fod. juré amp. úrà LD juré

v.intr. ① jura

FARE UN GIURAMENTO (gad. B 1763; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; PM 1985; Pz 1989; DLS 2002, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① giurare ② schwören ◇ *a) Po dirala: Ess plajëi, / Sën cialëde, bera Cristl, / É jurà nfin pra l prisl. / V' é dit de l maridé, / Ma per spas ne pon juré. Po dirala: Es plajhëi, / Sën cialede, bera Kristl, / E shurà nfin pra l prisl. / V' é dit del maridè, / Ma per spas ne pon shurè.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.)

v.tr. ① jura

PROMETTERE CON GIURAMENTO O COMUNQUE IN MODO SOLENNE (gad. B 1763; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; PM 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *giurare* ② *schwören* ◇ *a) Te voi ben Maria t' el suro, / un ben proprio da mori: / oh no zer-*

to, no seguro / no t' in pos voré de pì! Te voi ben Maria t' el zuro, / un ben proprio da mari: / oh no zerto, no seguro / no t' in pos voré de pì! DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); *b) No ve lascio coscì presto / Ve lo šuro, nolafé / Contentae ades de chesto / El restante el sentirè. No ve lascio cosci presto / Velo zuro, no la' fè / Contentae adès de chesto / El restante el sentirè.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.); *c) Ara ne m'á dé orèdla, y iö sun diventé furius, i à juré vendèta* Ella nè m' à dè oredla, e iou

sung d'ventè furioso, i à jurè vendetta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

juré (gad., Badia, grd., fod., LD) ⇨ **juré.**

jurèr (fas.) ⇨ **juré.**

jurman (Badia, grd.) ⇨ **jorman.**

justizia (amp.) ⇨ **giustizia.**

juté (gad., LD) ⇨ **joté.**

jüté (mar.) ⇨ **joté.**

juvè (Badia) ⇨ **joé.**

1

l (grd., fas., fod., col., amp.) → **al**.

l © ILLE (EWD 4, 152) 1631 *la (festa)* (Anonim, Proclama1631-1991:156)

gad. le mar. le Badia l grd. l fas. l, lo (accus.), el † caz. l fod. l, lo (accus.), el col. l amp. el LD l MdR le, el

art. ① i, la, les

INDICA E DETERMINA UNA COSA E UNA PERSONA DISTINTA DA OGNI ALTRA DELLA STESSA SPECIE O COMUNQUE NOTA ALL'INTERLOCUTORE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① il ② der ◇ **a) la Maria e i autri lo tentáva / l vegle de la lum se baudiáva la Maria e i autri lo tentava / il Vegle della Lum se baudiava** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) N moler à tèut su n di a depënjer doi uemes, che ova na litiga tra èi: l un, che l'ova perduda, y l auter, che l'ova vënta.** Ung moler a tæut su un di a depæncher doi uemes, kæ avòva una litiga tra æi: l'ung, kæ l'avòva perdüda, y l'auter, kæ l'avòva venta. PlonerM, Erzählung-2GRD1807:45 (grd.); **c) Tò as imparé a lí franch le talian** Tò aas imparé a lí franc 'l taliang PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **d) Èl ti cinia prèst - de no! / y stluj mo i uedli pro.** El ti tschig'na prèst - de nò! / y schluss' mo i vuodli prò. PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); **e) "Pere dáme la pert dla facolté, che me toca"; y èl i à despartí l'avèi.** "Père dáme la pert d'la facolté, che me tocca;" e al i hà desparti l'avai. HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **f) Ji delongo a tò l plu bel guánt, vestilo e meteie ite ntel deit l anel, e tireie ite i ciauzei.** Schi de longo a tò 'l plu bel govant, vestilo e mettéje ite 'n tel deit l'anel, e tiréje ite i tgiauzéi. HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **g) Èl alda, che le Vicare dij a un: N'oste jì jò Sotrù?** Èl alda, che le Vicare diš a un: N'oste gi geu Sotrù? DeRüM, VicareSignoria1833-1995:276

(MdR); **h) tröc dinà inte les mans de n caprizius é n gran mal, e pò ester süa ruina.** treuch dinnà inte les mañs de 'n capriciús [é] 'n gran mal, e pò estr süa ruina. DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR); **i) Les nüces pa la cõna / Y i omi pa i mituns.** Lös nüschös palla cona / l, i omi pai mitungs. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); **j) Pare dajéme ra me parte de ra roba, che me toca.** Pare dagème ra me parte de ra roba, che me tocca. ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **k) Poche di dapò el fiol pi soen 'l à tolesc duto el fatossò** Poche di dapò el fiol pi zoven l'ha tolès dutto el fato so ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **l) E per chesta rejon ai fat mez el viaz a pe. La val de la Drava é bela fin a Mit-tewald.** E per chesta reson hai fatt mez el viaz a pè. La val della Drava è bella fin a Mittewald. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **m) Sëgn level sö y se fej bel inant / Le pere y la uma de Siur Primiziant** Sagn level sö e se fess bell inant / L'pere e la uma de Sior Primiziant Pesca-staC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

pron. ① i, la, les

**FORMA ATONA DEL PRONOME PERSONALE COMPLE-
MENTO DIRETTO** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; Lardschneider 1933/1999; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① lo ② ihn ◇ **a) o per forza o per amour / la voi fè ca, e con onour** o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) èl la porta a si pere; chëst la tol, y va debota tla majon æl la porta a si pere; kæst la tol, y va debotta tælla massong** PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **c) Jan Batista, si jurman / L menova per la man** Shan Batista, si shurman / L menova per la man PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **d) no te le lascé jì plü fora dla man** Nò t' l laschë schi plü fora dla mang PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **e) E canche l'era amò lontan, so père l'à vedù** E canche l'era amò lontan, so père l'a vedù HallerJTh, Fi-

gliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); **f**) *l bracia ntourn l col, e l bussa 'l bratssha 'ntourn 'l coll, e 'l bussa* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **g**) *Mo dijon chësc oròl le porvé, por le podèi acusé. Mo dishang cast oró 'i 'l porvé, por 'l podai accusé. HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); h) *Le medemo orova studié, e tramentava vigne dé so pere acioch' èl le menass a studié. Le medemmo oròva studié, e tramentava vigne dé sò père accioch' èl le menass a studié. DeRüM, Studié1833-1995:278 (MdR); i) *E el pare fesc ra division, e dàira. E el pare fes ra division, e dàira. ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); j) *l é caminé prèst ju per la sciala, e i' vè ncontra, l ie fesc n braciacol, l lo bussa l'è caminè prast giu per la sala, e gli va incontra, el gliè fess en bracciacol, el lo bussa* DeberttoM, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); **k**) *Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin Se i sent segur nfin / Via in fonz de Davedin* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **l**) *Chel ch'El disc, el voron fei! Chel ch'El dis, el voron fei!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **m**) *Y de le perde al nes straverdes E d'Al perdè al n'es straverde* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **n**) *N orbo lo vedeva, che bognava dezide N orbo lo vedeva, che bognava dezide* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); **o**) *Ma ió 'es lascio fora / Par desbrigame e fenì. Ma jó es lasso fora / Par desbrigame e fenì. Anonim, Monumento1873:4 (amp.); p) *A düc ladins i le fajunse a savèi, / Che un incò na Mëssa novela. A dütg Ladings il fašungse a savài, / Che ung incò na Mässa novella. PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).*****

I (Badia, grd., fas., caz., fod., col., LD) → I.

là ① ILLĀC (EWD 4, 152) ② 1828 *la* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65)

gad. là † Badia là † grd. là fas. là † fod. là amp. là avv.

1 INDICA UN PUNTO LONTANO COSÌ DA CHI PARLA COME DA CHI ASCOLTA (gad. B 1763; A 1895, grd. L 1933; Ma 1950, fas., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① là, lì ② dort ◇ **a**) *Les ie mpo mo lestes / Y sauta n crèp ca y là. Les ie mpo mo lestes / I sauta n krèp ka i la. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); b*) *Menova de là ca i farisees y dutores di cumandamènc na fèna, giapeda n adultere* Menova de la cá i Phari-sejes y Dutores dei Comandaments una fanna, tgiapèda in adultère HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **c**) *e s' in é sù dalonse in un paes foresto; là 'l à scomenzà a fei el malgoverno e si ne zù da lonze in un paes foresto; là l'ha scomenzà a fei el malgoverno* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **d**) *Là, cardème, ch'i ra studa / co na prescia r'arsità, / ch'i se jonfa, fin ch'i suda / dal festide de crepà. La, cardeme, ch'i ra studa / co na prësca r'arsità, / ch'i se gionfa, finch' i suda / dal festide de crepà. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); e*) *Che pi otes sun un cuerto / El se sconde là a paisà. Che pi otes su n'un querto / El se scónde là a paisà. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.); f*) *les fèies è sèces, y les züces ca y là por tera meses frades les fouies è seccies, e les züches ca e là pur terra mēfes frades* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia)

2 PERCIÒ, A CAUSA DI CIÒ (amp.) ① in quel caso, allora ② in diesem Fall, dann ◇ **a**) *Se in sescion i é come toutes, / là no ocore, che s'i caze Se in sesión i e come toutes, / la no ocore, che s' i caze* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

là (grd., fod., amp.) → là.

là (gad., mar., Badia) → **ava**.

là † (gad., Badia, fas.) → là.

La Court ① 1833 *la Curt* (DeRüM, CurtSura-

munt1833-1995:281)

fod. La Court MdR La Curt

topon.

FRUZIONE DEL COMUNE DI FODOM (fod. Ms 2005, MdR) ① Corte ② Corte ◇ **a**) *Na compagnia d'omi jè na ota a la Curt de Suramunt a dlijia. 'Na compagnia d'omi gè 'na óta a la Curt de Suramunt a dlijia. DeRüM, CurtSura-*

munt1833-1995:281 (MdR).

La Court (fod.) → **La Court**.

La Curt (MdR) → **La Court**.

là fora (moe., fod., amp.) → **lafora**.

La Ila ① 1833 *La Villa* (DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275) gad. La Ila Badia La Ila grd. La Ila fas. La Ila fod. La Vila amp. La Ila LD La Ila MdR La Vila

topon.
PAESE NEL COMUNE DI BADIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① La Villa ② Stern ◇ **a**) *Scé, vè mo damana l'ostì da La Vila, cotan "santo" che iö sun. Sé, va mó damana l'ostì da La Villa, cotan "santo" che jeu suñ. DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); b*) *Sëgn düc sò, fajei na viva / A siur Iaco da La Ila Seingn duttg' sou, fascei na viva / A Sior Jaco da Lailla* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

La Ila (gad., Badia, grd., fas., amp., LD) → **La Ila**.

là int (moe.) → **laite**.

là inze (amp.) → **laite**.

La Piof (col.) → **La Plié de Fodom**.

La Pli de Fodom (gad.) → **La Plié de Fodom**.

La Pli de Mareo ① 1838 *la pli* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130)

gad. La Pli de Marou mar. La Pli de Mareo Badia La Pli de Marò grd. La Pli de Mareo fod. La Plié de Marebe amp. Pieve di Marebe LD La Pli de Mareo

topon.
PAESE DEL COMUNE DI MAREBBE, PIEVE STORICA DELLA VAL BADIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Pieve di Marebbe ② Enneberg Pfarre ◇ **a**) *Finalmonter ai ince aldi / [...] / Te nosta dlijia tlo La Pli / encündenn les nozes de os cater. Finalmongter ai intgiö aldi / [...] / Tö noschta glischia tlo la pli / 'Ng cüngden lös notzös dö os cater. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); b*) *Le Bracun da Brach da La Pli de Marou L'Bracun da Brach da La Pli de Marò* PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia).

La Pli de Mareo (mar., grd., LD) → **La Pli de Mareo**.

La Pli de Marò (Badia) → **La Pli de Mareo**.

La Pli de Marou (gad.) → **La Pli de Mareo**.

La Plié (fod.) → **La Plié de Fodom**.

La Plie † (fod.) → **La Plié**.

La Plié de Fodom (fod.) → **La Plié**.

La Plié de Fodom ① 1843 *la Plie* (PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428)

gad. La Pli de Fodom grd. La Plief da Fedom bra. Pief da Fedom fod. La Plié, La Plie †, La Plié da Fodom col. La Piof, Piof amp. Pieve de Fodom LD La Plié de Fodom

topon.
CAPOLUOGO DEL COMUNE DI LIVINALLONGO (gad. DLS 2002, grd. F 2002, bra. R 1914/99, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Pieve di Livinallongo ② Buchenstein ◇ **a**) *Chël orghen coche l soneron / Te gliesia da La Plié! Cal orghen co che l'sonerom / Te gliesia dalla Plie! PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.).*

La Plié de Fodom (LD) → **La Plié de Fodom**.

La Plié de Marebe (fod.) → **La Pli de Mareo**.

La Plief da Fedom (grd.) → **La Plié de Fodom**.

La Val ☞ 1819 *la Val* (PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200) gad. La Val Badia La Val fod. La Val amp. La Valle LD La Val topon.

PAESE E COMUNE NELLA VAL BADIA CENTRALE (gad. DLS 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ La Valle ⊙ Wengen ◇ *a) Tò t'as schivé dai poc / y dal ce da müsch, chël burt cotal / y por chësc aste l'eminënza / tra i scolars da La Val. Tò t has schive dai potsch / E dal tgiè da müsch, käll burt cotal / È por käscht aste l'eminënza / Tra i scolari dala Val.* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); *b) O plaies o valch ater bur mal söla pel / varësc döt a Rumestluns da La Val! O plaies o valch ater bur mal söla pel / varësc düit a Romostluns da La Val!* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia).

La Val (gad., Badia, fod., LD) → **La Val.**

La Valle (amp.) → **La Val.**

La Veisc ☞ 1858 *la Veisch* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:1)

gad. L'Avëisc Badia L'Avëisc fas. La Veisc bra. La Veisc moe. La Vesc amp. Avisio topon.

TORRENTE CHE NASCE DALLA MARMOLADA E PERCORRE LA VAL DI FASSA, LA VAL DI FIEMME E LA VAL DI CEMBRA; È UN AFFLUENTE DI SINISTRA DELL'ADIGE (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. DLS 2002) ⊕ Avisio ⊙ Avisio ◇ *a) La Val de Fascia é na val longia e stretta. La se tira su enlongia la Veisc. La val dô Fassa ô nô val longia ô strentô. La sô tira su inlôngiô la Veisch.* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:1 (bra.).

La Veisc (fas., bra.) → **La Veisc.**

La Vesc (moe.) → **La Veisc.**

La Vila (fod., MdR) → **La Ila.**

laà (amp.) → **lavé.**

laac (mar.) → **lavac.**

lach (bra.) → **lech.**

Lach de Marevegna ☞ 1840 *Lak de Marevegna* (BrunelG, ColCornon1840-2013:365)

fas. Lech de Marevegna bra. Lach de Marevegna topon.

LAGO SITO NEL GRUPPO DEL LAGORAI, IN TERRITORIO DI PREDAZZO (fas.) ⊕ Lago di Moregna ⊙ Moregna-See ◇ *a) Se l sas de chel Cornon / Fossa n gran polenton, / E l lach de Marevegna / Fossa tant de lat de pegna Se l sas de kel Kornóng / Fosa 'n gran polentóng, / E l lak de Marevegna / Fosa tant de lat de pegna* BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.).

Lach de Marevegna (bra.) → **Lach de Marevegna.**

ladin ⊕ LATĪNUS (EWD 4, 156) ☞ 1819 *lading* (PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198)

gad. ladin mar. ladin Badia ladin grd. ladin fas. ladin fod. ladin amp. ladin LD ladin MdR ladin

s.m.f. ⊕ ladins, ladina, ladines

1 ABITANTE O NATIVO DELLA LADINIA, CIOÈ DELLE CINQUE VALLATE BRISSINO-TIROLESI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ ladino ⊙ Ladiner ◇ *a) Mo acioch' al te lasces dessigü innerkemm / Le mësseste cun chësc bewegen in die Klemm, / Dass du bist na mesa ladina Ma acciocch' äll të lasche de segü innerkemm / 'L mäste con käscht bewegen in die Klemm, / Dass du bist una mezza ladina* PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:199 (Badia); *b) Söla sëra / fosc dagnora / feji i ladins / propi da vijins: / ai s'abina y se sënta Söla sëra / fôsc dagnëra / fëji i Ladins / propi da vijins: / ai s'abina y se sënta* Piccolruaza, Scas-

sada1848-1978:69 (Badia); *c) A nos, püra jënt, a nos, püri ladins, / nes däl bëgn mius robes co a püri cuzins. A nos, püra jënt, a nos, püri Ladins, / nes däl bëgn mius robes ch'a püri cozins.* PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia); *d) Gnide ca, ciantung fortüna / Deboriada nos ladins Gnide ca, ciantung fortuna / De buriada nos Ladings* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *e) A düc ladins i le fajunse a savëi, / Che un incö na Mëssa novela. A dütg Ladings il fašungse a savái, / Che ung incö na Mássä novella.* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

2 ABITANTE O NATIVO DELLA VAL BADIA (gad.) ⊕ ladino ⊙ Ladiner ◇ *a) Chësc liber é por düc i ladins, cuindi oressi tigní poscibilmënter la mesaria, tra la pronunzia en Badia y Marou Chesc' liber e pur duttg' i Ladings, quindi oressi tigní possibilmënter la meseria, tra la pronunzia in Badia e Marëo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia) **agg.** ⊕ ladins, ladina, ladines

RELATIVO ALLA LADINIA E ALLE VARIETÀ LADINE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ ladino ⊙ ladinisch ◇ *a) Chësc é le pröm liber blot ladin rové ala stampa. Chesc' è 'l prum liber blott lading r'vè alla stampa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia); *b) na gramatica ladina nes à le ciamò lascè a man scritta na gramatica ladina nes à le ciamò lascè a mang scritta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); *c) y n sonn ladin mëss avëi les lëtres, spezialmënter i vocai plü adöm e 'ng son lading mess avei les lettres, spezialmentr i vocai plou adum* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); *d) Idî benedësces chësc pice laur, ch'al portes bi früc de benedisciun contentëza y bugn costüms te nosta amabla patria ladina. Iddi benedesce chesc' picce laur, ch'el porte bi frutti de benedisiung contentezza e bongn' costumi te nosta amabil patria ladina.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia); *e) Sciöchë Dante cianté oressi en lënga ladina / De na Mëssa novela la Comedia divina. Söchë Dante tgianté oressi in leinga ladina / De na Mássä novella la Commedia divina.* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia) **s.m. sg.**

UNA DELLE LINGUE NEOLATINE, PARLATA NELLE DOLOMITI (gad. V/P 1998, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, MdR) ⊕ ladino ⊙ Ladinisch ◇ *a) Mia bona Moidl Hitthal! / Na tara sciöchë tö gibt es net boll. / An pó reden deutsch - ladin, / a te él döt ein Ding Mia buna Moidl Hitthal! / Na tara schö che tö giebt es nót boll. / Ang po reden deutsch - lading, / A të ëlle düit ein Ding* PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); *b) Èl i và pro e dij inte so lingaz ladin: "N' ëise nia odü berba Jan Casper da Čiaminades valgó stan incërch chisc parëis a sorëdl?" Èl i va prò e diš inte sò linguaz ladiñ: "N' ëise nia odü bärba Jean Caspr da Čiaminades valgó stañ incërc quiš parëis a sorëdl?"* DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); *c) Mo recordesse dagnora, che liëis ladin, y no talian Mo r'cordesse dagnara, ch'lieis lading, e no taliang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); *d) mo la vita de S. Genofefa en ladin i é inzai restada tla pëna mo la vita de S. Genofefa in lading i è zai restada t'la penna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

ladin (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **ladin.**

ladro ⊕ it. *ladro* ☞ 1870 *ladri pl.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

fas. ladro fod. ladro amp. ladro

s.m.f. ⑩ ladri, ladra, ladres

CHI RUBA, CHI COMMETTE FURTI (fas. DA 1973, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① ladro ② Dieb, Räuber ◇ **a) Le guardie de la finanza di e not in ronda come se no fossa auter che ladri a Col e Vinaulonch** *Le guardie della finanza di e not' in ronda come se non fossa auter che ladri a Coll e Vinallongo* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)
 ① **lere**¹.

ladro (fas., fod., amp.) → **ladro**.

ladron ⑩ it. *ladrone* (semantica, GsellMM) ⑩ 1879 *ladrón* (RifesserJB, Plueia1879:107)

gad. ladrun mar. ladrun Badia ladrun grd. ladron fas. ladron fod. ladron

s.m. ⑩ ladrons

MALVIVENTE CHE ATTENTA A MANO ARMATA ALLA VITA E ALLA PROPRIETÀ ALTRUI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① rapinatore, brigante, ladrone ② Räuber ◇ **a) Tlo vëjtel te n colp n ladron, che mesurova sun ël cun n stlop y a drucà l sneler. tlo vâiz-l t' η kolp η ladrón, kę męzurq̄a suŋ al kuŋ η štlop i a drukà l žnělěr.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

ladron (grd., fas., fod.) → **ladron**.

ladrun (gad., mar., Badia) → **ladron**.

laé (mar.) → **lavé**.

laete (mar.) → **leite**.

lafora ⑩ comp. di là + fora (EWD 4, 152) ⑩ 1832 *la fora* (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:140)

gad. lafora mar. lafora Badia lafora grd. laora fas. lafora bra. lafora moe. là fora fod. là fora amp. là fora

avv.

1 ALL'APERTO (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① fuori ② draußen ◇ **a) Mo so fi plü vedl fò lafora tla campagna, y canch'al é gnü, y rovà daimprò da ciasa, aldil sonan y balan. Mó so' fi plö vedl fòa la fora 'ntla campagna, e chanch'al è gnü, e rovòa dainpro da tgiasa aldile sonang e ballang.** HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:140 (Badia)

2 ALL'ESTERNO DI UN LUOGO NOTO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① fuori ② draußen ◇ **a) Se podarae di algo / Anche de cheres là fora, / Ch'i à dà come a saldo, / Ch'i s'ea fates alora. Se podarae di algo / Anche de cheres là fora, / Ch'i à dà come a saldo, / Ch'i s'ea fates alora.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

3 IN UN POSTO VERSO L'USCITA DELLA VALLATA (fas., amp.) ① fuori ② draußen ◇ **a) D'istà è propio bel fora mont perché l'é tropa jent e trop bestiam lafora. Dista ö propio bel fôrò mont perchö lö tropa schent ö trop böstiam lafora.** ZaccchiaGB, DescrizionFascia1858*:3 (bra.); **b) E intor chi pontes là fora / Che i à ormai tanto spendù! / Ce saralo po e alora / Co i sarà fate su! E intor chi pontes là fora / Che i à ormai tanto spendù! / Cié sarallo po e allora / Co i sarà fatte sú!** Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

lafora (gad., mar., Badia, fas., bra.) → **lafora**.

laghermé (gad.) → **lagremé**.

laghermè (Badia) → **lagremé**.

laghermus (gad., Badia) → **lagremous**.

lagnà (amp.) → **lagné**.

lagné ⑩ it. *lagnarsi* < LANIARE (EWD 4, 161) ⑩ 1873 *lagná* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. lagné fod. lagné amp. lagnà

v.rifl. ⑩ se lagna

DOLERSI, RAMMARICARSI CON QUALCHE RISENTIMENTO, DIMOSTRARE, A VOCE O PER ISCRITTO, MALCONTENTO O DISAPPROVAZIONE

◆ **se lagné** (gad. P/P 1966, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983) ① lagnarsi, lamentarsi ② jammern, sich beklagen ◇ **a) Intanto ra por' sente, / Che i se vorea lagnà, / I solite maltratante / I aea dal Potestà. Intanto ra por zente, / Che i se vorrea lagná, / I solite maltratante / I aeva dal Potestá.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

lagné (gad., fod.) → **lagné**.

lago (amp.) → **lech**.

lagrema (amp.) → **legrema**.

làgrema (bra.) → **legrema**.

lagremar (bra.) → **lagremé**.

lagremé ⑩ it. *lagrimare* < LACRIMARE (EWD 4, 160) ⑩ 1878 *lagrimaa 6 imperf.* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:6)

gad. laghermè mar. lagrimé Badia laghermè grd. lagrimé fas. legremè bra. lagremar fod. leghermé col. lagrimà amp. lagrimà LD legremé

v.intr. ⑩ lagremeia

VERSARE LACRIME PER DOLORE, COMMOZIONE O ALTRI SENTIMENTI (gad. P/P 1966, grd. Ma 1953, fas. R 1914/99)

① piangere ② weinen ◇ **a) düc laghermâ por reingraziamënt sinzier duttg' lagrimaa pur ringraziament sinzir** DeclarajM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); **b) sëis impò manco cròdies, co i uomini, che d'acort cun mia tribolaziun laghermëise 'ci os cun me seis impò manco crudies, che li uomini, chè daccordo cun mia tribulaziung lagrimaife ci os cun me** DeclarajM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); **c) mo canch'al dijò de messèi jì al Cil por odèi so Pere, s'agramâi düc; mo èl i consolâ: - Ne laghermede, y ne se desturbes osc còr mo cang, ch'el dijò, d'm'ssei jì al Ceil pur udei so Pere, s'agramai duttg'; mo El i consolâ: - Nè lagrimede, e nè sè desturbe osc' cour** DeclarajM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

lagremous ⑩ deriv. di *lagremé* (Gsell 1993b:185) e/o it. *lagrimoso* (GsellMM) ⑩ 1833 *lagremus pl.* (DeRüM, Mercadant1833-1995:286)

gad. laghermus mar. lagrimus Badia laghermus fas. legremous Mdr lagremus

agg. ⑩ lagremousc, lagremousa, lagremouses

PIENO, BAGNATO DI LACRIME (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. DILF 2013, Mdr) ① lacrimoso ② tränenvoll ◇ **a) Èl sarà pa le viade che fej valch; derest àle i ödli n püch lagremusc. Èl serà pa le viade che feš valq; derest hale i eudli 'n püch lagremus.** DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (Mdr).

lagremus (Mdr) → **lagremous**.

lagrima (mar., col.) → **legrema**.

lagrimà (col., amp.) → **lagremé**.

lagrimé (mar., grd.) → **lagremé**.

lagrimus (mar.) → **lagremous**.

laider ⑩ dtir. *Leider* ⑩ 1819 *Laidier* (PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195)

gad. laider Badia laider

s.m. ⑩ laidri

PERSONA CHE MERITA RIPROVAZIONE, DISPREZZO O PIETÀ (gad.) ① disgraziato ② Unglücksmensch, armer Kerl ◇ **a) sce tö vas col Ijodoro / vëgneste pa n püre laider** Schë tö vas'coll' Isodoro. / Vängnäste pa un püre Laidier PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia).

laider (gad., Badia) → **laider**.

laite ⑩ comp. di là + ite (EWD 4, 152) ⑩ 1763 *la ite 'intra, introrum'; scri la ite 'inscribo'* (Bartolomei1763-1976:84, 98)

gad. laite mar. leite, laete Badia laite grd. laite fas. laite bra. laite moe. là int fod. laite col. laite amp. là inze LD laite

avv.

NELL'INTERNO (gad. B 1763; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① dentro ②

drinnen ◇ *a) cassù fossa n ciastel, ma laite nesciugn no se fida dormir cassù fossò un tschastèl, mò laitò nössuìn nò se fidò dormir* ZacchiaGB, Contiefasciane1858*:1 (bra.); *b) In Italia vedè n vilazzio, doi o trei palaz, laite doi o trei sior o tirannelli* In Italia vedè un villaggio, doi o trei palaz, la ite doi o trei sior o tirannelli AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *c) Co là inze i à sapù / Che i aea fato sta roba: / El judizio aé pardù! Co là inze i à sapù / Che i aeva fatto sta roba: / El giudizio avé pardù!* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); *d) y por chël büsc podôn te na caverna grana assà por nezescitè da podèi abité laite dôes trèi porsones e pur chel busc' pudōng t' na caverna grana assà pur necessitè da pudei abité laite dūs trei persones* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); *e) y oj le tai cun pora söl rodus, por ne toché le möt, ch'al minâ, che foss laite e òc' 'l tai cung pora soull'r' dūs, pur nè tocchè 'l mutt, ch'el minâ, ch'foss' laite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia).

laite (gad., Badia, grd., fod., col., LD) → **laite**.

laite (fas., bra.) → **laite**.

laldé (gad., mar.) → **laudé**.

laldè (Badia, MdR) → **laudé**.

lament © it. *lamento* (EWD 4, 165) ☞ 1845 *lamento* (BrunelG, MusciatSalin1845:1)

gad. lamènt Badia lamènt grd. lamènt fas. lament bra. lament fod. lament amp. lamento

s.m. Ⓜ lamenc

ESPRESSIONE DI INSODDISFAZIONE O DI RISENTIMENTO, PER LO PIÙ RIFERIBILE A FATTI DETERMINATI E DOCUMENTABILI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002) ① *lamento* ② *Klage*, *Beschwerde* ◇ *a) Tu da le musce e di musciac; o Dio! / Sentì ades n giust lamento mio, / Che da la tera su te mana en aut / L musciat de Salin e no de Sbaut. Tu dalle muše e dei mušac; o Dio! / Senti adès 'n just lamento mio, / Ke da la terra su te mana 'n aut / L mušat de Saling e no de Šbaut.* BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.).

lament (fas., bra.) → **lament**.

lamènt (gad., Badia, grd.) → **lament**.

lamentà (col., amp.) → **lamenté**.

lamentabel © it. *lamentabile* ☞ 1878 *lamentabile f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91)

gad. lamentabl Badia lamentabl

agg. Ⓜ lamentabli, lamentabla, lamentables

IMPRONTATO A UN SENSO DI DOLORE O DI RAMMARICO MANIFESTATO CON LA VOCE E SPESSO ANCHE COL PIANTO (gad.) ① *lamentabile* ② *jammernd*, *bedauerlich* ◇ *a) Y èra alincuntra l'â conesciü ala pröma odlada, y respognò cun usc lamentabla: Sigfrid! i sun Genofefa, tûa sposa E ella all' ingcuntra l'â coneseiü alla pruma odlada, e respognò cung usc' lamentabile: Sigfrid! i sung Genofefa, tua sposa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

lamentabl (gad., Badia) → **lamentabel**.

lamentanza © it. *lamentanza* (EWD 4, 165) ☞ 1878 *lamentanzas pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15)

gad. lamentanza mar. lamentanza Badia lamentanza grd. lamentanza fas. lamentanza fod. lamentánza col. lamentanza amp. lamentanza LD lamentanza

s.f. Ⓜ lamentanzas

ESPRESSIONE DI INSODDISFAZIONE O DI RISENTIMENTO, PER LO PIÙ RIFERIBILE A FATTI DETERMINATI E DOCUMENTABILI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *lamentanza*, *lagnanza* ② *Klage*, *Beschwerde* ◇

a) A pora nia toli sò chëstes pënes da súa man paterna y i ne gnará cun lamentanzas cuntra chël, che me porseghitèia. A pora nia toli sou chestes penes da sua mang paterna e i nè gnará cung lamentanzas cuntra chel, che mè perseghita. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).

lamentanza (gad., mar., Badia, grd., fas., col., amp., LD) → **lamentanza**.

lamentánza (fod.) → **lamentanza**.

lamentar (bra., moe.) → **lamenté**.

lamentazion © it. *lamentazione* (EWD 4, 165) ☞ 1878 *lamentaziungs pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96)

gad. lamentaziun Badia lamentaziun grd. lamentazion fas. lamentazion fod. lamentazion amp. lamentazion

s.f. Ⓜ lamentaziuns

MANIFESTAZIONE DI DOLORE O DI RAMMARICO, PER LO PIÙ RIPETUTA E SPESSO SOTTOLINEATA DAL PIANTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879)

① *lamento* ② *Wehklage* ◇ *a) Fin ales lamentaziuns, y tratègnete t'atri pinsiers. Ciari a to fi, frësch y vi Fing alles lamentaziungs, e trattengn' te in t'atri pinsirz. Ciari a to fi, fresc e vī* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

lamentazion (grd., fas., fod., amp.) → **lamentazion**.

lamentaziun (gad., Badia) → **lamentazion**.

lamenté © it. *lamentare* (GsellMM) ☞ 1833 *se lamentava 3 ind. imperf.* (DeRüM, CossesNöies1833-1995:277)

gad. lamenté mar. lamenté Badia lamenté grd. lamenté fas. lamentèr bra. lamentar moe. lamentar fod. lamenté col. lamentà amp. lamentà LD lamenté MdR lamentè

v.tr. Ⓜ lamenta

COMPIANGERE, PROVARE DOLORE O RAMMARICO PER QUALCHE COSA (gad. Ma 1953; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *lamentare* ② *klagen*, *jammeren*

◆ **se lamenté** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ①

lamentarsi ② *sich beklagen* ◇ *a) N om vedl da chi agn se lamentava na ota che tüt s'è modé, e ch'ël n'è plü nia sco zacan. 'N òm vedl da chi agn se lamentava 'na óta che tüt s'è modé, e ch'ël n'è plü nia sco zacaun.* DeRüM, CossesNöies1833-1995:277 (MdR); *b) Nos nes lamentun / Ch'i dis, che nos un / In chësc mond a vire, é püé, / E fajun impò con tüt / Sch'èi n'ess mai na fin. Nos nes lamentun / Ch'i dis, che nos un / In queš Mond a vire, é püch, / E fašun impò con tüt / Sch'èi n'ess mai 'na fiñ.* DeRüM, Verkehrtheit1833-1995:291 (MdR); *c) Sun chësc à èi scumencià a bruntlé, y se n lamenté dijan: Co po pa giaté chisc tan, che nëus Suŷ chëst ha èi scumèncà a bruntlé, y sën lamèntè dišàŷ: Co pò pa giaté chiš tàŷ, che nous VianUA, LaurancVina1864:194 (grd.); *d) Aé prima scomenzà / Vosc dan, no ve lamentà, / Se el vespei ve becarà! Avè, prima scomenzà Vosc, / dan' no ve lamentà, / Se el vespei ve beccàrà! Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:23 (amp.); *e) per chest ela zenza poder piü troar pasc seghitando a lamentarse, l'â pensà de jirsene a portar le sove proteste davant dal Re per chest ella zenza poter piü troàr pas seghitando a lamentar, l'ha pensà de sirzene a portar le zoe proteste d'avant dal Re* SommayillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *f) la se n à abù amal zenza consolazion, e à pissà de jir a se lamentar dal Re. la sen ha avù a mal zenza consolaŷion, e ha pissà de žir a se lamentar dal Re. RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *g) De cösc s' an ára albü por-mal zenza degüna consolaziun, y s' à ponsé de ji dal re a****

se lamonté. De cöst sen àra abù pör mal zönza degöna consolaziun, e s'ha ponsè de ži dalle Rè a se lamonté. PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **h) De chësc s' un àra albü pormal zënza degöna consolaziun, y á ponsè de ži dal Re a se lamenté. De cast sen hala albü per mal žainza degüna consolaziun, e ha pensè de ži dal Rë a se lamenté. PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **i) de chëst la se n à abù permel zenza consolazion, che pensa de ži a se lamenté dal Re. de cast la sen ha abù per mel zenza consolazion, che pënsa de ži a se lamenté dal Re. PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **j) Davia de chësc fovel melcuntënt y se à sterch lamentà, che Die i à dat n tan rie tēmp sul viac. dā viā dē kās fōvę-l mēlkuntānt i s' a šterk lāmētā, kę dīe i a dat n tan rie tām pu l viātš. RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).******

lamenté (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **lamenté.**

lamentè (MdR) → **lamenté.**

lamentèr (fas.) → **lamenté.**

lamento (fod., amp.) → **lament.**

lampada (fod., LD) → **lampeda.**

lampant © it. *lampante* < *lampare* (Battisti/Alessio 3, 2157) 1844 *lanpantes pl.* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:116)

amp. *lanpante*

s.m. ① *lanpant*

UN TIPO DI MONETA ANTICA (amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① tipo di moneta d'oro © Art Goldmünze ◇ **a) Non é cajo, ch'ì ghe tome / chi lanpantes da ra mas, / el sodisfa i porome / con boldoi e žigar asc. Non e cagio, ch'ì ghe tome / chi lanpantes dara mas, / el sodisfa i poeròme / con boldói e žigarasc. DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).**

lampada © it. *lampada* < LAMPADA (da λαμπάς) (EWD 4, 165) 1879 *lampedes pl.* (PescostaC, MëssaPescosta1879:4)

gad. *lampeda* Badia *lampeda* fas. *làmpeda* fod. *lampada* amp.

lampada LD *lampada*

s.f. ① *lampedes*

**NOME GENERICO COL QUALE SI INDICANO VARI TIPI DI SOR-
GENTI LUMINOSE ARTIFICIALI** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *lampada* ② *Lampe* ◇ **a) Les stères, la löna, sce le tēmp ne se müda, / Y sorëdl é les lampedes che mai se destöda. Les ställes, la löna, se l'táimp ne se müda, / E sorádl è les lampedes che mai se destüda. PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).**

lampeda (gad., Badia, amp.) → **lampeda.**

làmpeda (fas.) → **lampeda.**

lancia © it. *lancia* < LANCEA (EWD 4, 167) 1853 *lancia* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:226)

gad. *lancia* mar. *lancia* Badia *lancia* grd. *lancia* fas. *lancia* fod.

lancia

s.f. ① *lances*

ARMA DA URTO O DA GETTO, COSTITUITA DA UN LUNGO FUSTO CON FERRO A PUNTA (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879) ① *lancia* ② *Speer, Lanze* ◇ **a) Le Pontac da Coz á la lancia tres fora / y dant y do i vá le sanch en malora. L'Pontac da Coz á la lancia tres fòra / y dant y daò i va l'sanch in malora. PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); **b) Al'ausënza dles sciores de ciastel comparësc Genofefa tl salun, i taca al sposo la spada 'cër la centöna, i dá la lancia en man All'außenza d'les Siores de ciastell comparesc' Genofefa t' l salung, i tacca allo sposo la spada cear la centuna, i dá la lancea in mang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).**

lancia (gad., mar., Badia, grd., fas.) → **lancia.**

lância (fod.) → **lancia.**

landro (amp.) → **ander.**

lanpante (amp.) → **lampant.**

laor (fas., col.) → **laour.**

laora (grd.) → **lafora.**

laorà (col.) → **laoré.**

laorant © ven. *laorante*, it. *lavorante* (EWD 4, 181) 1763 *laorant* 'operarius' (Bartolomei1763-1976:84)

gad. *laurant* mar. *laorante* Badia *laurant* grd. *laurant* fas. *laorant* moe. *laorante* fod. *laoránt* amp. *lourante* LD *laorant*

s.m.f. ① *laoranc, laoranta, laorantes*

CHI LAVORA ESERCITANDO UN MESTIERE O UNA PROFESSIONE E SIMILI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *lavoratore, operaio* ② *Arbeiter, Arbeitnehmer* ◇ **a) Sant Ujep, n bon laurant, / Che laurova mez debant Sant 'Ujhep, n bon laurant, / Ke laurova mez debant PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) N patron, dijova n di Gežù a si Apostuli, ova na vinia, y ie žit ora abenëura a cri lauranc per i mandé te si vinia Uj patroy, dišova uj di Gežu a si Apostoli, òva na vigna, y je žit òra a bon 'ëura a cri laurántg per i mandé te si vigna** VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.).**

laorant (fas., LD) → **laorant.**

laoránt (fod.) → **laorant.**

laorante (mar., moe.) → **laorant.**

laorar (moe.) → **laoré.**

laoré © LABORÄRE (EWD 4, 180) 1763 *laoré* 'laboro, operor, elaboro' (Bartolomei1763-1976:84)

gad. *lauré* mar. *laoré* Badia *laurè* grd. *lauré* fas. *lurèr* caz. *lurèr* bra. *lurar* moe. *laorar* fod. *laoré* col. *laorà, laurà* amp. *lourà, laurà* LD *laoré* MdR *lavorè*

v.intr. ① *laora*

OPERARE NELL'ESERCIZIO DI UN MESTIERE, DI UNA PROFESSIONE, DI UN'ARTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *lavorare* ② *arbeiten* ◇ **a) N artejan ova doi fions [...]; l'auter fova valënt, y laurova gën. Ung arteschang avova doi fions [...]; l'auter fova valent, y laurova gieng.** PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b) N bon vedl, na bon' ana. / Tost laurovel cula plana, / Tost laurovel cula uega N bon vedl, na bon' ana. / Tost laurovel kula plana, / Tost laurovel kula uega** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **c) o cotán de oure n cesa de mio pere, che à assè da laoré e da mangé ma mi muore da fam chilò! o cotan de oure 'n tgiësa de mio pére, che ha assè da lavorè e da mangié ma mi muore da fam chilò!** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **d) sce iö n'esse tant da fà, da lavorè, e da festedié a çiasa, voressi bëin gni gonot da vos s'jeu n'esse tant da fà, da lavorè, e da festedié a çiasa, voressi bëin gni gonot da vos** DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR); **e) Oh! bon Dio, angele sante, / conzedéme par sto an / na dentera de diamante / par lourà da cortejan Oh! bon Dio, àngele sante, / cònzédeme par sto an / na dentèra de diamante / par lourà da cortegian** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **f) I ó pa dër lauré, / mai plü santoré! I ó pa dër laurè, / mai plö santurè!** PiccolruzaA, Scassada1848-1978:72 (Badia); **g) Pi 'l laora, e manco 'l sente; / 'L é de fer, e po zalà. Pi 'l lavora, e manco 'l sente; / L' é de fer, e po zalà.** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **h) Donca se fasc descheche El vel, / Che i fenc laore, e che i vadagne Donca se fas deschè che El vel, / Che i fentg lao-**

re, e che i vadagne BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **i**) *I primes a tò l pajamënt fova chëi, ch'ova laurà mé n'ëura, y perciò chëi, ch'ova laurà dut l di, s'aspitova velch de plu. I primes a tò 'l pajamënt fòva chëi, ch'òva laurà mè un'ëura, y perciò chëi, ch'ova laurà dutt il di, s'aspittòva velch de plu.* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **j**) *velch outa troon trop da lurèr e trop da riscèr velk outa troon trop da lurer e trop da risçer* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); **k**) *Finalmente r'on spontada / Dopo tanto che on lourà / Su beon... e che ra vada / On fenì de struscià! Finalmente rón spòntada / Dòpo tanto che on laurà / Su beón... e che ra vada / On fenì de struscià!* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.); **l**) *Jënt se baudia datrai, ch'ai mëss lauré Jent s' baudiea datrei, ch'ei mess' lauré* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)

v.tr. ① laora

OPERARE SU UNA DETERMINATA MATERIA PER RIDURLA ALLA FORMA VOLUTA O PER TRASFORMARLA (gad.) ① lavorare ② bearbeiten ③ **a**) *O! sc' i ess n' aodla cun n pü' de fi, cotan dal' aurela còrta ch' al me passass les ores a lauré val' guant por mi fi y por me. O! s' i ess' na ódla cunung pude fi, cutang dalla urella curta ch' el m' passass' les ores a lauré val' guant pur mi fi e pur mē.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)

p.p. come agg. ① laorés, laoreda, laoredes

CUCITO, ORNATO, ABBELLITO CON DECORAZIONI, DISEGNI ECC. (gad.) ① lavorato ② bearbeitet ③ **a**) *Y en verité, che chë mōta è n angel de consolaziun tles üttes di püri y al let di amarà canch' ara i portà guant lauré de süa propria man E in verité, chë che mutta è 'ng angel de consolaziung tles üttes di puri e al lett di amarà cang, ch' ella i portà guant lauré de sua propria mang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); **b**) *le torá da recamé - da cují fora - cun na gherlanda d'aurer, laurada cun speziala finëza 'l tarà da ricamé - da cují fora - cuna gherlanda d'aurer, laurada cun spezial finezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia)

◆ **se laoré** (grd. F 2002) ① rovinarsi moralmente ② sich moralisch ruinieren ③ **a**) *Mirete, y sce tu cunësces y tu ses de vester bel, / No te lauré cun vic, o cun purté aut y stort l ciapel. Miratë, y sē tu cunëses y tu ses de vöster böll, / No tē lauré con vic, o con purté aut y stòrt 'l tgiapöll.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

laoré (mar., fod., LD) → **laoré**.

laorier ① trent. *laorér* * LABORĒRIUM (EWD 4, 181) ② 1866 *lurier* (BrunelG, Cianbolpin1866:13)

fas. *lurier* caz. *lurier*, lurger bra. *lurier* moe. *lurier*

s.m. ① laoriers

L'APPLICAZIONE DELLE FACOLTÀ FISICHE E INTELLETTUALI DELL'UOMO RIVOLTA DIRETTAMENTE E COSCIENTEMENTE ALLA PRODUZIONE DI UN BENE, DI UNA RICCHEZZA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① lavoro ② Arbeit ③ **a**) *L volessa demò ciapèr lurier apede valgugn per se vadagnèr velch. El volessa demò çaper lurier apede valgugn per se vadagner velk.* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.)

☞ **laour**.

laoro (moe., amp.) → **laour**.

laour ① LABOR (EWD 4, 179) ② 1763 *laour* 'opus' (Bartolomei1763-1976:84)

gad. *laour* mar. *laour* Badia *laour* grd. *lëur* fas. *laor* moe. *laoro* fod. *laour*, *laour* col. *laour* amp. *laoro* LD *laour* MdR *lavur*

s.m. ① laours

1 L'APPLICAZIONE DELLE FACOLTÀ FISICHE E INTELLETTUALI DELL'UOMO RIVOLTA DIRETTAMENTE E COSCIENTEMENTE ALLA PRODUZIONE DI UN BENE, DI UNA RICCHEZZA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS

2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① lavoro ② Arbeit ③ **a**) *intant che le püre ne sà cò la tó, jache por le lavur n'él plü dërt adatè e sënza n'ùl nia de le fat so intant che le püre ne sa cò la tó, giacche por le lavur n'él plü dërt adattè e sënza n'hal nia de le fat sò* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **b**) *Rudiferia Degan Calonic, / Soplá en gran soius de laur Rudiferia D'gang Calonic, / Soppla in grang suius d'laur* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **c**) *Rie y drët ert sarà tl prim l scumenciamënt de uni lëur, / Ma te puech tēmp tel prim 'l scumenciamënt d'ugni lour, / Ma te puech tēmp tē purterà 'l gran vadagn y böll unour.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **d**) *Le laur cun diligënza ne n'è ma na fortëza cuntra les tentaziuns y ries inclinaziuns, mo al é 'ci sann por le corp 'L laur cun diligënza nen è ma na fortezza cuntra les tentaziungs e ries inclinaziungs, mo el è ci sän pur 'l corp* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia); **e**) *zënza laur él n vire da incresce y pesoch, che a respet al ozio é vigni gran fadia n benefize zenza laur èlle 'ng vire da ingresce e p'foc, chë a respett all' òzio è vigne grang fadia 'ng beneficio* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)

2 OCCUPAZIONE RETRIBUITA E CONSIDERATA COME MEZZO DI SOSTENTAMENTO, E QUINDI ESERCIZIO DI UN MESTIERE, DI UN'ARTE, DI UNA PROFESSIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lavoro ② Arbeit ③ **a**) *Ocorevelo foreste / Par fei ben sto laoro? Occorrevelo foreste / Par fei ben sto lavoro?* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **b**) *Al ne n'è n miserabl, che ne ciass da Genofefa laur, o elemojina El nen è 'ng miserabile, che nè ceafass' da Genofefa laur, o limosina* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

3 IL RISULTATO DEL LAVORO, L'OPERA COMPIUTA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lavoro ② Arbeit ③ **a**) *Èl fova n artejan, / Se vadaniova l pan / Cui lëures de si man. El fova n artefhan, / Se vadaniova l pan / Kui lëures de si man.* PlonerM, GratzulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b**) *Un laoro cosci fato / Ne in talian, ne in anpezan / No 'l podea fei che un mato Un laoro cosci fatto / Nè in taliàn, ne in ampezzàn / Nol podea fei che un matto* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.); **c**) *Idi benedësces chësc pice laur, ch'al portes bi früc de benedisciun Iddi benedesce chesc'picce laur, ch'el porte bi frutti de benedisiung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia); **d**) *Idie à fat dut. Surëdl, luna y stëiles, ierba, flëures y lëns, y dut chël ch'udon ntëur a nëus, ie si lëur. idie a fa' dut. surädl, linq i stäilës, iqrba, floures i lajs, i dut kal k'udon ntour a nous, ie si lour.* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

4 L'ATTIVITÀ STESSA APPLICATA PRATICAMENTE A UN OGGETTO DETERMINATO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F

1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lavoro ② Arbeit, Tätigkeit ◇ *a) Bën sën, os nüciuns, / Racomanede a Dio vignè de / Ûsc laurs y crusc y ince pasciuns! Beng sòng os Nüschungs, / Racomanödö a Dio vignödö / Ûsch laurs i crusc e intgio paschiungs* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); *b) N uem ie jít ora te si campania a sené. Fajan chësc léur tumova na pert dla sumënza sula streda Un'uem jè sít ora te si campàgna a sené. Fasàn chëst lour tumòva una pert d'la sumënza sulla strèda* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.)

5 PER ESTENSIONE, E PER LO PIÙ IRONICO, QUALSIASI IMBROGLIO, MANEGGIO, O GUAIO COMBINATO (amp.) ① lavoro ② Betrug, Übervorteilung ◇ *a) Par vosoutre macaroi / Meritaa una risposta / Ce laoro da stanpioi. Par vosoutre maccaroi / Meritaa una risposta / Ce lavoro da stampiòi.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:23 (amp.)

↳ **laorier.**

laour (fod., LD) ↳ **laour.**

lapidé ② it. *lapidare* ② 1832 *lapidé* (HallerJTh, MadalenaFOD1832:160)

fod. lapidé

v.tr. ② lapideia

UCCIDERE A SASSATE (fod.) ① lapidare ② steinigen ◇ *a) Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dëssa na tela la fè morì a ie trè de sass (la lapidé). Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé, che se dassa na téla la fè morì ai trè de sass (la lapidé).* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.)

lapidé (fod.) ↳ **lapidé.**

lapró (gad.) ↳ **lapró.**

lapró ② comp. di *là + pro* (EWD 5, 390) ② 1811 *lapró* (CostadoidJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. lapró mar. lapró Badia lapró grd. leprò fod. lapró LD lapró MdR lapró

avv.

OLTRE A CIÒ, PER GIUNTA (gad. Ma 1950; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① inoltre, anche ② überdies, dazu ◇ *a) ve prëie mo leprò dl gran don de stë scialdi te vosc sant amor y timor nfin ala mort ve preje mò le prò del gran don de ste schaldi te vosch sant amor i timor in fin alla mort* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); *b) Ince le picé, (dijòra) i dá gonot la somëia a chi früc intossiá, porater cöci, bi, adurbi l'edl, mo porta lapró maratia y la mort* Incie 'l picciè, (dijòla) i da gonot la someia a chi fruttg' intossiá, pur at'r coucci, bi, addorbi l'oud'l, mo porta lapró maratia e la mort DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia)

◆ **ester lapró** (gad., grd. F 2002, fod. Ms 2005) ① essere presente ② dabei sein ◇ *a) Timido y spaurì parò Schmerzenreich, a odëi tan de jënt, a ester la pröma ota lapró, mo plan plan ciäfäl confidënza, y gnò discorsif. Timido e spaurì parò Schmerzenreich, a udei tang d'jent, a est'r la pruma öta lapró, mo plang plang ceaffäle confidenza, e gnë discorsivo.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia) ◆ **sté lapró** (gad.) ① stare con qualcuno ② bei jemandem bleiben ◇ *a) arbandoné ciases y viles, tolon fora i amará, y chi che messá sté lapró, por salté a odëi la bona signura arbandoné ciases e villes, tolando fora i amarà, e chicche m' ssá ste lapró, pur salté a udei la bona signura* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

lapró (mar., Badia, fod., LD, MdR) ↳ **lapró.**

larçh (bra., moe., col.) ↳ **lerch.**

lare (bra.) ↳ **lere**¹.

largo (amp.) ↳ **lerch.**

Larjèi ② 1878 d'l Arjei (DeclaraJM, MaringSopplà1878:2)

gad. Larjèi Badia Larjèi

topon.

LOCALITÀ DEL COMUNE DI BADIA, A EST DI SAN LEONARDO (gad.) ① Larjèi ② Larjèi ◇ *a) Y i Socreles, Proi da Pecëi / Cënc; trëi Tasser vëgn imparà, / Dui de Sorega, un de Larjèi E i Socrelles, Proi da P'ccei / Ceinc; trëi Tasser vëgn' imparà, / Dui d'Sorega, ung d'l Arjei* DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia).

Larjèi (gad., Badia) ↳ **Larjèi.**

lascé ② *LAXIÄRE (statt LAXÄRE) (EWD 4, 172; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/laks-a->) ② 1763 *el sa lassé menè 'deducere se permisit'; jeu à laschè 'ego scivi'; lassa 'sino'; lassa schtè 'sine stare', lassa vi lò 'sine stare'; lassé 'permetto'; lassé in avò 'praetereo'* (Bartolomei1763-1976:79, 84, 85)

gad. lascé mar. lascé Badia lascé grd. lascé fas. lascèr caz. lascèr bra. lasciar moe. lasciar fod. lascé col. lassé amp. lascia LD lascé MdR lascé

v.tr. ② lascia

1 STACCARSI DA QUALCUNO O DA QUALCHE COSA ALLONTANANDOSI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lasciare, abbandonare ② lassen, verlassen ◇ *a) I à da bete só ra ziera, / e i à 'l cu da scarismà / a lascia chera scalièra, / chi sbroas, chel mescedà. I a da bete zò ra ziera, / e i a 'l cu da scarismà / a lascà chera scalièra, / chi sbroàs, chel mescedà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *b) No ve lascio cosci presto / Ve lo sùro, nolafé No ve lascio cosci presto / Velo zuro, no la' fè* Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:38 (amp.); *c) I lasci chësta vita cun n anim reconzilié plëgn d'amur I lasce' chesta vita cun nung n'animo reconzilié plengn' d'amur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia); *d) Confinada ilò s'ära lascé jö sot n gran peciò, y ilò l'ai lasciada i soldas, y s'un é jüs por les pedies, ch'ai é gnüs. Confinada illò s'äla lascé jou sount ang grang pecceò, e illò l'ai lasceada i soldas, e sen é jüs pur les pedies, ch'ei é gnüs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia)

2 CESSARE DI TENERE, DI REGGERE, DI STRINGERE; FARE A MENO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950, grd. A 1879; Ma 1953, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976, fod. A 1879; T 1934, amp. A 1879) ① lasciare, rinunciare ② loslassen, überlassen ◇ *a) Ie t' la lasce gën a ti. Ie t' la lashe giën a ti.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *b) Ie lascësse inant la testa, / Che me tò na tel' rie pesta, / Che me dà n tel guviern, / Sciche n fossa tl infiern. Jè lassés in' and la testa, / Chè me tò, n'a tel' riè pèsta, / Chè me da un' g tel guviern, / Schi' c' un fossa té l' infiern.* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); *c) Sce te ne stes bel sot mi zochi, / Cul sciadas, ares ti cochì! / Chèl che ie ue - es da fé, / Chèl che ne ue - es da lascé! S' t'è ne stès, bæll sott' mi zocchi, / Col schadàs, aurès ti cocchi! / Chèl che jè vuè - es da fé, / Chèl che n' uè - es da lassé!* PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.)

3 FAR RIMANERE QUALCOSA O QUALCUNO IN UN CERTO STATO O CONDIZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986) ① lasciare ② lassen ◇ *a) el s'impiza ra lun, el và inze lieto / e inze stua con nos ra lascia sola el s'impiza ra lun, el va inze lieto / e inze stua con noš ra lascia sola* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); *b) y lascia le môt en dübe, sce chëra nescia gnò dala sonn, o dala mort e lascea 'l mütt in dubbio, se chella nëscea gnë dalla son, o dalla mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia)

4 DARE, CONSEGNARE QUALCOSA A QUALCUNO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fod. T 1934, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① concedere, lasciare ② geben, überlassen ◇ **a) E ministré i é de Dio / chesta sorte de birboi? / che i m'ì lasce a mi parbio / ió sci i fejo vienì boi. E ministré i é de Dio / chésta sòrte de birboi? / che i mi lasce a mi parbio / io sci i fejo vienì boi.** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); **b) Mi fi, i ne te pó lascé atra recordanza, co chésc püre lègn grou Mi fi, i nè t'po lascé atra r'cordenza, che chesc' pure lengn' grō** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

5 NON PRENDERE QUALCOSA CON SÉ, VOLONTARIAMENTE O PER DIMENTICANZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986) ① lasciare ② lassen ◇ **a) O mi Dî: co mai se podarâi rengrazié assâ dl bëgn, che m'ëis fat a me lascé chésta creatôra amabla? O mi Dî: cō mai s'pudarai ringrazié assâ d'l bengn', ch'm'ais fatt a m'lascé chesta creatura amabile?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia); **b) Y deach' i lègn's à pordü les fëies, á le Signur lascé i pecios vërc, por i lascé n rifugio ai animai de bosch. E dea ch'ì lengn's à purdù les fouies, à 'l Signur lascé i p'cceōs vertg', pur i lascé 'ng rifugio ai animai d'bosc.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)

6 CONSERVARE, MANTENERE (gad., amp.) ① lasciare ② lassen, beibehalten ◇ **a) Preon dute ancuoi san Šuane, / Che 'l é 'l Santo del so gnon: / Ah! lasciamelo zento ane! / E po outro no voron. Preon dute ancuoi san Zuane, / Che l'è 'l Santo del so gnon: / Ah! lassamelo cento ane! / E po outro no voron!** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **b) deache le e vá plü iüst, le mësson lascé deache l'e va plou giust, 'l messung lascé** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); **c) Os ferméi le brac, acioch' ai i lascés la vita a na püra uma cun süa unica creatôra Os fermei 'l bracc', acceocch' ei i lasce la vita a na pura uma cun sua unica creatura** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia)

7 (SPESO SEQUITO DA UN VERBO ALL'INFINITIVO): AUTO-RIZZARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986, MdR) ① lasciare, permettere, concedere, consentire ② erlauben, gewähren, lassen ◇ **a) Ntânt Tomesc fè mpedi ne se lasciáva intant Thomes fe impedi n se lasava** PezzeiJF, TTopei1805-2010:189 (fod.); **b) Ie te bince uni bën! / Es ntendü sën? / Lasce te tu drët servì, / Doduman che l ie ti di! Ie te bince uni bën! / Es ntendü de fën? / Lashete tu drët servì, / Do duman ke l ie ti di!** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **c) Und bitt, ch'al te lascés gní dlaite / Por imparé bel frësch / Inciamó le todësch. Und bitt, ch'all të lasche gní dlaite / Per imparé bell fräsche / Intgiamó il todesche.** PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **d) Po scotta chiet y lascia fé, / L vën pa bën mo a se l dé. Po skota kiet i lasha fe, / L vën pa bën mo a sel de.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **e) olà ch'ël é röses, ilò à le Signur Idie inçe lascé crësce spines olà ch'ël é reuses, illò ha le Signur Iddie inchié lascé crësce spines** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **f) Ne ves desmentiede de vegni a me ciafè, sce voster fascendes ves lascia Ne ves desmentiede de vegni a me ciafè, še voster fascendes vef[s] lascia** DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241 (MdR); **g) Sën Jan, sën lascete ma cunté / I m'an feji n pü' morvëia Seng Schang, seng laschtö ma cuntö, / I mang**

föschi ng pü morvöja AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **h) Ah! son pu daos ra zapores / Del nosc vecio santo, e 'l diau, / Lascia pu ch'el tende trapores / Ch'el no vien mai pi da un ciau. Ah! zon pu davös 'a zapores / Del nosc' vec'io santo, e 'l diau, / Lassa pu ch'el tende trapores / Ch'el no en mai pi da un c'iau.** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **i) O sc'al ne messes te so convënt / Ne le lasciasson plü jì inant! O s'Al në mëssas të so Convant / N'El lasasung plö sì inant!** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); **j) No lasce mai dir mal de voi; / I lode e i lodaré i fuscëgn No lasse mai dir mal de voi; / I lode e i lodaré i Fassegn** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **k) Vè preo lasciai / Fei lore chel ch'ì par e chel ch'ì vó Vè preo lasciai / Fei lore chel ch'ì par e chel ch'ì vò** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **l) Sën cunësci, che m'ëis per vosc mat. Jide me, y lascéde unì l tudësch, che à mo cumprà vaces. Žëj conosci, che m'ëis per vos matt. Šide më, y lašsède unì 'l Tudësch, chë hà mò cumprà vätges.** VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **m) Grazie a Dio la jent nossa à un bon criterio e un po' de sentimento cristiano, e non se lassarà inganà, ma giudicarà l'albero dai fruttì. Grazie a Dio la jent nossa ha un bon criterio e un po' de sentimento cristiano, e non se lassarà ingannà, ma giudicarà l'albero dai fruttì.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **n) y sc'al ne s'é leziz chésc, lasceme vire, no por me, mo por bëgn de chésta creatôra e s'el nè s'è lezito chesc', lascème vire, no pur mè, mo pur bengn' de chesta creatura** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia); **o) Lasciundi vire, y sce t'os propi avèi sanch, fori plütosc la spada tl cör a Golo. Lasceundi vire, e s' t'os propi avei sanc', föri plouttosc' la spada t' l cour a Golo.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); **p) Dopo che m'ëis salvé me y mi fi dalle mans di uomini, ne nes lascëise sigü ne scarzé dai lus. Dopo che m'ais salvè mè e mi fi dalles mangs dei uomini, nennes lasceife sigune scarzè dai lūs.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); **q) Y prëia, acioche na te bela festa / Signur Idî ne lascés gní la tempesta E prája, atsò che na te bella festa / Signur Iddie ne lasse gní la tampesta** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

8 (SPESO SEQUITO DALLA PREPOSIZIONE "DE/DA" E DA UN VERBO ALL'INFINITIVO): SMETTERE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986, MdR) ① lasciare ② lassen, aufhören ◇ **a) t'ál lascé desëin de te dorëi le vënter? t'hal lasciè desëin de te dorëi le vëntr?** DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); **b) Gato me, no te sas nuia / Quanto pizo che te sos / Lascia là, e bete via / A zertune no te pos. Gatto me, no te sàs nuia / Quanto pizò che te sòs / Lasca là, e bette via / A zert' uno no te pòs.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.); **c) Lascedè de baudié, y godessela tl Signur Lascedè de baudié, e gedess'la nel Signur** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia)

v.intr. ③ lascia

FINIRE, AVER TERMINE (gad. A 1895; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① smettere, cessare ② aufhören, unterlassen ◇ **a) Ades lasce, vae a far polenta, / Che la fam l'é che la me tenta. Ades laše, vae a far polenta, / Ke la fam l è ke la me tënta.** BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **b) Canche siede stufes de balar / Dijé che posse lasciar. Can che siödö stufes dö balar / Dischö chö possö lassar.** ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); **c) iö cherdô de vire plü dî, zënza t'essi splighé chésta s. imagina, mo sègn ne se lascel plü jomé cun chésta noela iou c'rdò d'vire plou di, zenza t'avessi spieghé chesta s. imagi-**

ne, mo fengn 'n s' lasc' l plou jumè cungh chesta novella DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia)

◆ **lascé do** (gad. DLS 2002, LD DLS 2002) ① scontare ② einen Nachlass gewähren ◇ *a) Mo impormó canch'ara, cun lizēza dl grof, anuziā por le rest dl ann paga dopla ai soldas y ai servi, i lasciā do les groaries ai sudic y vassai, [...] s' él lovè sō n sciosciüre de ligrēza Mo impermò cang ch'ella, cungh lizenza d'l grof, annuziā pur 'l rest d'l an paga doppla ai soldas e ai servi, i lasceā dō les gravaries ai sudditi e vassalli, [...] s' elle levè sou 'ng sussure de ligrēzza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia) ◆ **lascé fora** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① escludere, omettere ② auslassen, weglassen ◇ *a) Y le plü jonn ne lasciunde fora / Signur Lunz en gran mirit E 'l plou jon n'lasceunde fora / Signor Lunz in grang merit* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *b) Apò tantes ancora / Ghin sarave da di; / Ma ió 'es lascio fora / Par desbrigame e fenì. Appò tantes ancora / Ghin sarave da di; / Ma jó es lasso fora / Par desbrigame e fenì.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.) ◆ **lascé ju** (grd. F 2002) ① abbassare, far scendere, calare ② herunterlassen ◇ *a) Lasci ju suvēnz la breies / A chi pestes de sculeies. Lashi shu suēnz la brejes / A ki pestes de skulejes.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.) ◆ **lascé pro** (Badia, grd. F 2002, MdR) ① ammettere, consentire ② zugeben, zulassen ◇ *a) Lascé pro, che t'es na ricca / Drèt superbia che se scia Lasse pro, che t'es na ricca / Drèt superba che sē schica* PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); *b) Èl él che nes dà la sanité, mo él é incē él che nes lascia pro les maraties e les averscītēs. Èl él che nes dà la sanité, mó él é inçh'él che nes lascia pro les maraties e les averscītēs.* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); *c) y sc'ara é insciö, co pól Èl lascé pro che morise? e sella è ingsceou, cò pol' Èl lascè pro ch'morise?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia) ◆ **lascé sté** (grd. F 2002, fas. DILF 2013, amp.) ① lasciare, lasciar stare ② lassen, aufhören ◇ *a) Pudëis bën zēza ve l pensè, / L ie sauri da ndevinè. / Di diral: O lasha ste, / Va pa pu a cheghé. Pudeis bën zēza vel pensè, / L'ie sauri da ndevinè. / Di diral: O lasha ste, / Va pa pu a keghè.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); *b) L'é miéc lasciar star / Olache no s'é enviè / Ne manco comané / Che voler a despè perdicar. Le miéc lassar star / Olaché no s'è enviè / Ne manco comané / Che voler a despè perdicar.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); *c) Salamon da la Scritures / L sà ben che che se dura; / Caratì lascia stèr, / e inchègheie al maridèr. Salamon dalla skritures / L sa ben ke ke se dura; / Kara ti lasa ster, / e kegegie al marider.* ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176 (caz.); *d) Sora fò ra menestra lascià stà / Che ra se brostole, ancuoi no conta nuia. Sora fò ra menestra lassà stà / Ch'a se brostole, anquoi no conta nuja.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.) ◆ **lascé tres** (MdR) ① lasciare trasparire ② durchscheinen lassen ◇ *a) Chèst papire lascia tres. / Chilò èise papire de posta. Quest papire lascia tres. / Quilò èise papire de posta.* DeRüM, PrèieSföiPapire1833-1995:252 (MdR) ◆ **lascé via** (gad.) ① lasciare, mollare ② loslassen ◇ *a) Lasceme ia, lasceme ia, che tua man é frèida sciöche na dlacia Lasceme ia, lasceme ia, che tua mang è frèida sceouche na dlaccea* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia) ◆ **ne se lascé...** (gad.) ① non essere possibile ② es ist nicht möglich ◇ *a) Mo nosc lingaz ne se lascia nia scrì belavisa coles lètres talianes. Mo nosc' lingaz nè sè lascea nia scrì bell' avvisa colles lettres talianes.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia); *b) Al ne se lascia splighè la morvèia y le spavènt a chèstes parores El*

n'sè lascea spieghè la morvouia e 'l spavent a chestes parores DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia) ◆ **se lascé ju 1** (gad. A 1879, grd.) ① sdraiarsi ② sich niederlegen ◇ *a) De y nòt se lasciāra jō sōn n gròm de stran Dè e nouit sè lasceala jou souning grum de strang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); *b) Tra chëra jënt, che gnò incuntra ala compagnia de Genofefa èl dui pelegrins cun mazes lunges, [...] che dales perts dla letaia s' à lascé jō dan i pisc de Genofefa. Tra chella jent, ch'gnè incuntra alla compagnia d'Genofefa èle dui pellegrings cun mazes lungies, [...] che dalles perts d'la letaia s' à lascé jou dang i pisc d'Genofefa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia) **2** (gad., amp.) ① fermarsi, rimanere ② stehen bleiben, bleiben ◇ *a) Èl ne n'è prèsc lègn y prezipize, olach' ara ne ne s' ess lascé jō a fú oraziun El nen è presc' lengn' y prezipizio, ullacch' ella nene s' ess' lascé jou a fa oraziun* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia); *b) Intan gnòl le vicel vedl, y s' à lascé jō sōn ur de coa Intang gnèle 'l vicell ved'l, e s' à lascé jou soung urt d'cō* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia) ◆ **se lascé fora** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① esprimersi, pronunciarsi ② sich auslassen, sich äußern ◇ *a) Diversi se n lassa fora, che i starave pì volentiera con noi tirolesi. Diversi fen lassa fora, che i starave pì volentieri con noi tirolesi.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) ◆ **se lascé jì de man** (gad.) ① farsi scappare, farsi sfuggire ② sich entgehen lassen ◇ *a) Do le iade tla vera m'al Èl provedü de chësta onorevola y ambla incumbēza, ch'i ne me lasciará mai jì de man: déme duncue lizēza de l'eseguì. Daō 'l iade t' la verra m'ale El provvedü d'chësta onorevole e amabil incumbenza, ch'i nè m'lascearà mai jì d'mang: demme dunque lizenza d'l' esegui.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia) ◆ **se lascé jì fora dla man** (gad.) ① farsi sfuggire, farsi scappare ② sich entgehen lassen ◇ *a) Tò as imparé a lí franch le talian, / no te le lascé jì plü fora dla man. Tò aas imparé a lí franc 'l taliang, / Nò t' l laschë schi plü fora dla mang.* PezzeiJF, GTeza1819-2010:196 (Badia) ◆ **se lascé via** (gad.) ① sdraiarsi ② sich niederlegen ◇ *a) Chilò i él sofiè la usc y finida se lascera ia söl let di patimènc, stliuj i edli Chilò i elle sofiè la usc' e finida s' lasc' la ia soul lett di patimentg, stlusc' i oudli* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia); *b) Le sodlot y les leghermes i sofièia la usc, y ara se lascia ia söl plomac de müstl indeblida dal scomovimènt 'L sed'lott e les legrimes i soffiòia la usc', e ella s' lascea ia soul plomac' d'must' l indeblida dal scommoviment* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia).

lascé (gad., mar., grd., fod., LD) → **lascé**.
lascé (Badia, MdR) → **lascé**.
lascèr (fas., caz.) → **lascé**.
lascià (amp.) → **lascé**.
lasciar (bra., moe.) → **lascé**.
lassé (col.) → **lascé**.
lassö (gad., mar., Badia) → **lassù**.
lassora (mar.) → **lassoura**.
lassoura ③ comp. di là + soura (cfr. EWD 4, 152) ④ 1833 *lassura* (DeRüM, VizBëire1833-1995:274)
gad. lassura mar. lassora Badia lassura LD lassoura MdR lassura
avv.
1 AL DI SOPRA, SU (gad. A 1895; V/P 1998; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① al di sopra, sopra ② darauf, darüber ◇ *a) A la fin i tómel ite d'i mète inte süa cassa e de mète na crusc benedida lassura. A la fin i tomel ite d'i mète inte süa cassa e de mète na crus benedida lassura.* DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); *b) i servi à intrecé gran rames de lègns adöm y à fat n traghët, à destenü na bela*

cuerta lassura, y Genofefa y le fi s'á comodé laite i servi ā int'rciè grang rames d'lengn's adum e ā fatt 'ng traghett, ā destenù na bella cuerta lassura, e Genofefa e 'lfi s'á comodé laite DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

2 IN UN SECONDO TEMPO (gad.) ① in seguito ② darauf ◇ **a) Al vëgn l'invern y sciöch' al solit, gnarál lassura l'aisciöda, porci che vign'ann porta les medemes mudaziuns** *El vengn' l'ingvër e sceoucch' al solito, gnaràle lassura l'ainsceuda, purcicche vign'an porta les medemmes mudaziungs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia).

lassoura (LD) → **lassoura**.

lassù ② comp. di là + su (EWD 4, 152) 1812 *lassù* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

gad. lassö mar. lassö Badia lassö grd. lassù, lessù fas. lassù bra. lassù fod. lassù amp. lassù LD lassù

avv.

1 INDICA UNA POSIZIONE PIÙ ELEVATA RISPETTO A QUALCOSA (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002)

① sopra, lassù ② oben, dort oben ◇ **a) Chëi mutons lassù da Bula, / maridessa inant na mula. Chei Mutons la su da Bulla, / marides in'and n'a Mulla.** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **b) Dapò al veie pien de paura à dit che el vae a tor un'agua che n'era tante e che el monte lassù ma che el se tole ence ciarn con el e el gin dae da magiar. Dapò al veio pien dö paura a dit chö öl vaö a tor un aguö chö nero tantö ö chöl montö lassù mô chö öl sò tolö entschö tscharn con öl ö öl gin daö da magiar.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11 (bra.); **c) Cincant' agn ciamò viede / Düc compagns aldedaincö, / Spo contënt tla palma piede / Che s'aspeta en Cil lassö. Ceincant' angn' ciamò viede / Duttg' compag'ns al dè da incoù, / Spo cunteint t'la palma piede / Che s'aspeta in Ceil lassou.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **d) O! lassö en Cil cotan felize ch'i sarà O! lassou in Ceil cutang felize ch'i sarà** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia)

2 AL DI SOPRA, IN ALTO, VERSO L'ALTO (grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002) ① su, sopra ② darauf ◇ **a) Per Triech ciacëles ju, / Fajëi la crëusc lessù. Per Triek ciacëles shu, / Fajhëi la krëush lessù.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.)

3 COME CORRISPETTIVO (grd. F 2002, fas.) ① in cambio ② dafür ◇ **a) El Segnor. En ben. Tant volede pa lassù? Le creature. Dajene che che volede. El Segnor. En beng: tang volede pà lassù? Le creature. Daschéne che che volede.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) T. Ah, finonla, tan ulëis lassù? J. Su na drëta dumanda, na drëta risposta: Cincantesies rainësc velela, y vo me n dajëis cincantecater. T. Ah, finonla, tån ulëis lassù? S. Su na drëta dumanda, na drëta risposta: Cincanta sies rainësc vëlela, y vo mën dasëis cincanta cater.** VianUA, JanTone1864:199 (grd.)

4 IN CIELO, IN PARADISO (gad.) ① lassù ② im Himmel ◇ **a) Spo sarëise os düc cater / Benedis da Dio lassö Spo saröisö ös dütg cater / Bönadis da Dio lasö** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **b) Desprijëis ligrëzes groies, / Por n ciafé sëgn cënt deplü, / Col brilant onur lassö. Desprijëis ligrezzes groies, / Pur 'ng ceaffë sengn' ceant de plou, / Col brillante onur lassou.** DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); **c) lassö en ciasa de mi Pere él n post por os lassou, in ciafa d'mi Pere elle 'ng post pur os** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia)

◆ **Chel lassù** fig. (grd.) ① Dio ② Gott ◇ **a) Chël lassù ne n'ie tan catif / Che tu pere putatif. Kël lassù ne n'ie tan katif / Ke tu pere putatif.** PlonerM, Gratula-

zionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

lassù (grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **lassù**.

lassura (gad., Badia, MdR) → **lassoura**.

Lasties 1866 *Lasties* (BrunelG, Cianbolpin1866:8)

fas. Lasties caz. Lasties

topon.

AMPIA VALLE ROCCIOSA CHE SEPARA IL GRUPPO DEL SELLA DAL SAS DE PORDOI; COSTITUISCE IL TRATTO SUPERIORE DEL RUF DE ANTERMONT (fas.) ① Val Lasties ② Lasties Tal ◇ **a) i se à dat n bos e el l'é se n jüt jù per la Lasties e fora a Cianacei i se à dat un bos e el l e sen zit zu per la Lasties e fora a Čanačei** BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.).

Lasties (fas., caz.) → **Lasties**.

lat ② LAC (EWD 4, 176; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/lakt-e>) 1763 *lat* 'lactus' (Bartolomei1763-1976:85)

gad. lat mar. lat Badia lat grd. lat fas. lat bra. lat fod. lat amp. late LD lat MdR lat

s.m. sg.

LIQUIDO DENSO, BIANCO OPACO, PRODOTTO DI SECREZIONE DELLE GHIANDOLE MAMMARIE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① latte ② Milch ◇ **a) Le comanëise col lat? / Scé, col lat, sc' èl ves plej. / Bevëise gonot caffè vos? Le comanëise col lat? / Sé, col lat, s' èl ves pläs. / Bevëise gonot caffè vos?** DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); **b) B. Cogne jir ja Sèn Jan a me comprar na vacia, perché no aon più lat per chi peres picui. B. Cognö schir scha sen Schan a mö comprar n'vatschö, pörchö no aong più lat per chi pöres pitschui.** ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:1 (bra.); **c) T. Y lat, dala pa sta bestia? J. Sce la tira do si pere no truep; ma sce la tira do si oma dala lat, y brama, y nida T. Y latt, dala pa sta böstia? S. Se la tira dö si père no truep; ma se la tira dö si òma dàla latt, y bràma, y nida VianUA, JanTone1864:198 (grd.); **d) Spo i tomel ite a Genofefu de se nudri se istëssa y la creatöra col lat de chël animal. Spo i tom' l ite a Genofefa de s' nudri sè istessa e la creatura col latt d'chell' animal.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia)**

◆ **dé lat** (fas., fod. Ms 2005) ① dare latte ② Milch geben ◇ **a) B. Cotant de lat dajela po? / A. Sie cope al di. B. Cotant dö lat dassöla pô. / A. Siö coppe al di.** ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:3 (bra.) ◆ **lat de pegna** (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976) ① latticello ② Buttermilch ◇ **a) Se l sas de chel Cornon / Fossa n gran polenton, / E l lach de Marevegna / Fossa tant de lat de pegna** *Se l sas de kel Kornóng / Fosa 'n gran polentóng, / E l lak de Marevegna / Fosa tant de lat de pegna* BrunelG, ColComon1840-2013:365 (bra.) ◆ **nida** ◆ **lat fresch** (gad. Ma 1950; V/P 1998, grd. F 2002) ① latte fresco ② Frischmilch ◇ **a) tignü en alt cun intrames les mans öna de chères massaries plëna de lat frësch tignö in alt cung intrames les mangs una d'chelles massaries plena d'latt fresc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia).

lat (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD, MdR) → **lat**.

late (amp.) → **lat**.

Latemar 1858 *Lattemar* (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3)

fas. Latemar bra. Latemar

topon.

GRUPPO MONTUOSO DOLOMITICO CHE SI ESTENDE DAL TRENINO ALL'ALTO ADIGE TRA PREDAZZO, MOENA, PASSO COSTALUNGA, LAGO DI CAREZZA, OBBEREGGEN, PASSO PAM-

PEAGO (fas. R 1914/99) ⊕ Latemar ⊕ Latemargruppe ◇
a) Forà l bosch del Latemar stajea un om, che canche jia a sear destacaa semper i termins Fôrò l'bosch del Latemar staschöö un om, chö can chö schio a sear döstacaa semper i termins ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.).

Latemar (fas., bra.) → **Latemar**.

latin ⊕ it. *latino* < LATĪNUS (EWD 4, 179) ̃ 1833 *latiñ* (DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259)

gad. latin Badia latin grd. latin fas. latin fod. latin amp. latin LD latin MdR latin

s.m. sg.

LINGUA DEL GRUPPO ITALICO PARLATA DALLE ANTICHE POPOLAZIONI LATINE (gad. DLS 2002, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ latino ⊕ Latein, Lateinisch ◇ **a) Èl dij pö: a peste, fame et bello. Ne saste pa, che bello ó di vera por latin? / Per latin? Latin ne sai pa mefo iö; perçì ch'ïö n' à mai studié iö. Èl diš peu: a peste, fame et bello. Ne saste pa, che bello ó di vèrra por latiñ? / Per latiñ? Latiñ ne sai pa meffo jeu; perçhi ch'jeu n'ha mai studié jeu.** / DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR)

agg. ⊕ latins, latina, latines

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA LINGUA LATINA, CIOÈ ALLA LINGUA PARLATA E SCRITTA DAI ROMANI ANTICHI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ latino ⊕ lateinisch ◇ **a) Verse a mesena, a grun, latis, taliane / e anpezane. Verse a mezena, a grun, latis, taliane / E ampezzane.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

latin (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **latin**.

laudà (col.) → **laudé**.

laudadour ⊕ comp. di ven. *lauda(r) + dour* (GsellMM) ̃ 1844 *laodaduós m. pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115) amp. loudaduó

s.m.f. ⊕ loudadours, loudadoura, loudadoures

MEMBRO DELLA GIUNTA DI GOVERNO REGIONALE, O DI UN'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE O COMUNALE (amp. C 1986; DLS 2002) ⊕ assessore ⊕ Referent ◇ **a) a mandà dute in malora, / ra comun, i loudaduós a mandà dute in malora, / ra comune, i laodaduós** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

laudé ⊕ LAUDĀRE (EWD 4, 162; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/laud-a->) x it. *lodare* (GsellMM) ̃ 1763 *lodè 'laudo'* (Bartolomei1763-1976:86)

gad. laldé mar. laldé Badia laldè grd. laudé fas. lodèr bra. lodar moe. lodar fod. laudé col. laudà amp. loudà LD laudé MdR laldé v.tr. ⊕ lauda

1 ESALTARE CON PAROLE DI LODE, DI APPROVAZIONE E SIMILE; ELOGIARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ lodare ⊕ loben ◇ **a) Vëgneste laldè / Plü che te merites / Poste te pensè / Che èl é robes dîtes Vëgneste laldè / Plü che te merites / Poste te pensè / Ch'èl é robes dîtes** DeRüM, Lob1833-1995:290 (MdR); **b) mo süa fomena ne n'orò nia dër le laldé por chësc mo sua fomena nen urò nia der l'aldè pur chesc** DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:267 (Badia); **c) No lasce mai dir mal de voi; / I lode e i lodaré i fascegn; / A duc ge die: i é bogn cristiëgn** No lasse mai dir mal de voi; / I

lode e i lodaré i Fascegn; / Adutg ge die: I è bogn cristiëgn BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **d) Èis düc trèi bel imparè - / por chësc se pón incö laldé! Èis düc trèi bel imparè - / pur chësc se pón incö laldé!** DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9 (Badia); **e) Recordete y lauda suvènz i servijes, che t'es giatà, / Cuer ite, y dai autri lascia laudé chëi, che tu es fat.** Reccordetè y loda suènz i servijes, chë t' hès giatà, / Cuèr ite, y dai autri laša laudè chëi, chë tu hès fà. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **f) i sent l mal de testa, lauda l'Austria, benedeti i todesch i sent 'l mal de testa, lauda l'Austria, benedetti i Todeschi** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **g) Düc inoms de gran memoria / Che laldun delà dai vis, / È so vire na bela storia / De bëgn fat, de piccià impedis.** Duttg' inoms de grang memoria / Che laldung de là da i vis, / È so vir' na bella storia / De bengn' fatt, d'piccià impedis. DeclaraJM, MaringSopp-là1878:3 (Badia)

2 CELEBRARE DIVINITÀ E SANTI CON PREGHIERE E RINGRAZIAMENTI (gad.) ⊕ lodare ⊕ preisen ◇ **a) döt salta y scricia y fej na gran vera / a laldé le bun Dì ch'i mantëgn por döt l'ann düit salta y scricia y fej na gran vera / a laldè l'bun Dì ch'i mantëgn per düit l'ann** PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); **b) "Mi Dì", dijera, sides dunque laldé Osc sant inom "Mi Dì", disc'la, sii dunque laldé Osc' sant innom** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia) ◆ **laudé pro** (gad.) ⊕ elogiare ⊕ loben ◇ **a) düc i cavaliers y les madones laldà pro da d'alt chesc' giudizio** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia); **b) Finalmënter ne se lasciâl plü dubitè, canch'i compagns de Guelfo laldà düc pro ci ch'al à cuntè Finalmënt'r nè s' lasceäle plou dubitè, canch'i compagn's d'Guelfo laldà düc pro cicch' el à cuntè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia) ◆ **sibe laudé** (grd.) ⊕ sia lodato ⊕ gelobt sei ◇ **a) O sibe laudà Idie! sën t'ei! O si lauda Idie! fën t'ei!** PloernerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.).

laudé (grd., fod., LD) → **laudé**.

laur (gad., mar., Badia, fod.) → **laour**.

laurà (col.) → **laorà**.

laurant (gad., Badia, grd.) → **laorant**.

lauré (gad., grd.) → **laoré**.

laurè (Badia) → **laoré**.

laur (gad., mar., Badia) → **lors**.

laut ⊕ nordit. *laut(o)* < prov. *laut* ̃ 1878 *laut* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. laut mar. laut Badia laut fas. laut

s.m. ⊕ lauc

ANTICO STRUMENTO MUSICALE A CORDE, SIMILE ALLA CHITARRA, CON CASSA PANCIUTA (gad. P/P 1966, fas. DILF 2013) ⊕ liuto ⊕ Laute ◇ **a) intan che Genofefa firâ y ciantà, acompagnada dal sposo col laut ntang che Genofefa firâ e ciantava, accompagnada dal sposo col laut** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

laut (gad., mar., Badia, fas.) → **laut**.

lava (grd.) → **ava**.

lavac ⊕ LAPATHIUM < λαπάθιον (EWD 4, 182) ̃ 1864 *lavac pl.* (VianUA, DoiUemes1864:198)

gad. lavac mar. laac Badia lavac grd. lavac fas. lavac moe. slavaces fod. lavac col. lavaz amp. levazo LD lavac

s.m. ⊕ lavac

ERBA RIZOMATOSA DELLE COMPOSITE TUBULIFLORE (TUSILAGO FARFARA), DETTA ANCHE FARFUGIO O TOSSILAGGINE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tossilaggine, farfaro ⊕ Huflattich ◇ **a) Canch'èi s' à ancuntà passovi dlongia n tu-**

blà via, ulache l fova truep y gran lavac. Te chël mumënt dij n tudësch al auter: Ah ma sce chisc lavac foss fanziüttes, cie maië no? Cànch' èi s' hâ incuntâ pssôvi dlongia un tublâ via, ulâ che 'l jôa truep y grân lavâc. Te chëll mumënt di s' un Tudësch all' auter: Ah ma se chi s' lavâc foss fanziou-tes, tgë majè no? VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.).

lavac (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **lavac**.

lavadessa © deriv. di *lavé* 1833 *lavadëssa* (DeRüM, EhJan1833-1995:250)

MdR *lavadëssa*

s.f. ① *lavadesses*

DONNA CHE PER MESTIERE SI ASSUME L'INCARICO DEL BUCATO PER CONTO DI TERZI (MdR) ① *lavandaia* ② *Wäscherin* ◇ *a) Iô les à dè a la lavadëssa, èl è n püch sporco. Çi quant vorëise visti? Jeu l'ha dè a la lavadëssa; èl è 'n püch sporco. Çi quant vorëise visti?* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR).

lavadëssa (MdR) → **lavadessa**.

lavar (bra., moe.) → **lavé**.

lavaz (col.) → **lavac**.

lavé © LAVARE (EWD 4, 184; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/'laB-e-'laB-a->) 1763 *lavé* 'abluo, lavo' (Bartolomei1763-1976:85) gad. *lavé* mar. *laé* Badia *lavè* grd. *lavé* fas. *lavèr* bra. *lavar* moe. *lavar* fod. *lavé* amp. *laà* LD *lavé*

v.tr. ① *lava*

RENDERE PULITA E NETTA UNA COSA, TOGLIENDONE IL SUDICIO CON L'ACQUA E CON ALTRE SOSTANZE LIQUIDE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *lavare* ② *waschen* ◇ *a) Ma cëla: Canche ie son uni te ti cësa, no m'es nepur dat ega, a me lavé la mans Ma tgèla: Cànchè jô soj uni te ti tgësa, no m'hès nepur datt ega, a mè lavè la màns* VianUA, Madalena1864:194 (grd.); *b) chëst'èila m'â lavà i piësc cun si legrimes chëst'èila m'hâ lavà i piësc con si legrimes* VianUA, Madalena1864:194 (grd.); *c) Ara vâ fora, y abina sò les züces ca y lá por tera, les taia amez jô, tol fora le miol, y les lava pro la fontana. Ella va fora, e abina sou les züches ca e là pur terra, les taia a mezz jou, tol fora 'l miöll, e les lava pro la fontana.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); *d) y ciarèi a mies mans suraia y so-tite döt en sanch, y le rü de mies leghermes ne n'é bastant de les lavé nêtes e ciarei a mies mangs sura ia e sott ite dutt in sanc, e 'l ru d'miis legrimes nen è bastang d'les lavè nettes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

lavé (gad., grd., fod., LD) → **lavé**.

lavè (Badia) → **lavé**.

L'Avëisc (gad., Badia) → **La Veisc**.

lavèr (fas.) → **lavé**.

lavina (bra., moe., amp.) → **levina**.

lavorè (MdR) → **laoré**.

lavur (MdR) → **laour**.

le (gad., mar., MdR) → **I**.

lé (mar.) → **lech**.

leà (amp.) → **levé**.

leà (amp.) → **lié**.

lecà (col., amp.) → **leché**.

lecament © deriv. di *leché* 1833 *licamëntg pl.* (DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232)

gad. *lecamënt* grd. *lecamënt* fod. *lecament* MdR *lecamënt*

s.m. ① *lecamenc*

PAROLA, COMPORAMENTO, ESPEDIENTE CHE SERVE AD ADULARE (gad., grd. F 2002, fod. Ms 2005, MdR) ① *smanceria, adulazione* ② *Schmeichelei* ◇ *a) An ne pò di che de bëin d'üna persona tant perfeta, sco vos sëis. / Lascëme*

in pësc con chisc licamënc. Çi ëise pa dit de me? An ne pò di che de bëin d'üna persona tant perfeta, sco vos sëis. / Lascem' in päs con quîs licamëntg. Çi ëise pa dit de mè? DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR).

lecament (fod.) → **lecament**.

lecamënt (gad., grd., MdR) → **lecament**.

lecèr (fas.) → **leché**.

lech © LACUS (EWD 4, 186) 1763 *un leg* 'stagnum'; *piccie leg* 'lacuna' (Bartolomei1763-1976:85, 92)

gad. *lech* mar. *lé* Badia *lech* grd. *lech* fas. *lech* caz. *lèch* bra. *lach* moe. *lèch* fod. *liech*, *ièch* amp. *lago* LD *lech*

s.m. ① *lec*

1 MASSA D'ACQUA CHE RIEMPIE UNA CAVITÀ DELLA SUPERFICIE TERRESTRE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *lago, stagno* ② *See, Teich* ◇ *a) Se l sas de chel Cornon / Fossa n gran polenton, / E l lach de Marevegna / Fossa tant de lat de pegna Se l sas de kel Kornóng / Fosa 'n gran polentóng, / E l lak de Marevegna / Fosa tant de lat de pegna* BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.)

2 GRANDE QUANTITÀ DI LIQUIDO (gad.) ① *lago* fig. ② *Lache* fig. ◇ *a) Genofefa döt smarida zënza parora dal spavënt, dan sü pîsc Draco mort te n lech de sanch Genofefa dutt smarida zeinza parora dal spavent, dang su pîsc' Draco mort teng lec de sanc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

lech (gad., Badia, grd., fas., LD) → **lech**.

lech (fas., caz., bra.) → **luech**.

lèch (caz., moe.) → **lech**.

Lech de Marevegna (fas.) → **Lach de Marevegna**.

leché © it. *leccare* (EWD 4, 209) 1878 *liccà 3 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34)

gad. *leché* mar. *leché* Badia *liché* grd. *leché* fas. *lechèr* bra. *leciar* moe. *leciar* fod. *leché* col. *lecà* amp. *lecà* LD *leché*

v.tr. ① *leca*

PASSARE RIPETUTAMENTE LA LINGUA SU QUALCOSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *leccare* ② *lecken* ◇ *a) Cànch'ara vëgn ite è la cervja jetada, mo è atira lovada sò a mangé fëia y erba frësca che Genofefa i sporjô; y i licâ lisiermënter la man en sëgn de rengraziamënt. Cang ch'ella vengn' ite è la cerfa jetada, mo è atira l'vada sou a mangiè fouia e erba fresca ch'Genofefa i sporjô; e i liccâ lifirmentr la mang in sengn' d'ringraziament.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

leché (gad., mar., grd., fod., LD) → **leché**.

leciar (bra., moe.) → **leché**.

leciat (bra.) → **leciat**.

lecort (grd.) → **recort**.

lecurdanza (grd.) → **recurdanza**.

lecurdé (grd.) → **recurdé**.

lede © mhd. *ledec, lidic* (EWD 4, 187) 1878 *lede* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26)

gad. *lède* mar. *lède* Badia *lède* grd. *liede* fas. *ledech* LD *lede* agg. ① *ledi, ledia, ledies*

1 PRIVO DI INGOMBRO, DI OSTACOLI, DI IMPEDIMENTI FISICI E SIMILE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① *libero* ② *frei* ◇ *a) ai è rovâ a n plaz lède ei è r'va a 'ng plâz lede* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)

2 CHE NON È OCCUPATO, NON IMPEGNATO DA ALTRI, DISPONIBILE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ libero ⊕ frei ◇ *a) intan che Guelfo, [...] plü ores dalunc dal'armada tignü cun sü ciavaliars la serada te na strentöra de na val. Apëna lëde da chëra posiziun él retorné al'armada, y salté zënzater al zelt dl patrün, por s'informé de süa sanité intang che Guelfo, [...] plou ores da lunc' dall'armada tignö cun su cavaliari la serrada tena strentura d'na val. Appena lade da chella posiziung elle r'torné all'armada, e salté zenz at'r al zelt d'l patrung, pur s'ingformé d'sua sanité* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia)

◆ **fé lede** (gad.) ⊕ liberare ⊕ befreien ◇ *a) Al i á fat lëdi da chësta porjun, por me cacé ite me El i á fatt ledi da chësta p'rjung, pur m'caccé ite mè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia) ◆ **lede da** (gad.) ⊕ privo di ⊕ frei von ◇ *a) Ci bi edli lominusc ch'al á, le frunt cotan nët, lëde da pasciuns Ci bi oudli luminusc' ch'el á, 'l frunt cutang nett, lede da passiuings* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia).

lede (LD) → **lede.**

lëde (gad., mar., Badia) → **lede.**

ledech (fas.) → **lede.**

leèr (fas.) → **lié.**

lege ⊕ it. *legge* < LÈX (EWD 4, 188) ∞ 1832 *ledge* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. lege mar. lege Badia lege grd. lege fas. lege caz. lege fod. lege amp. leje LD lege

s.f. ⊕ leges

NORMA O INSIEME DI NORME CHE REGOLANO IL COMPORTAMENTO ETICO E SOCIALE DEGLI UOMINI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ legge ⊕ Gesetz ◇ *a) Mosé á comané a nos tla lege, che na tara mësson sassiné. Mosé ha comnané a nos in te la ledge, che na tala mássung sassiné.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) Ades Mosè comana te la sia lege, che se ge tire de sasc a na tèla Adess Mosé comana nella sia lege, che se jé tire de sash a una tella* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); *c) Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dëssa na tela la fë mori a ie trè de sasc (la lapidé). Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé, che se dassa na tēla la fë mori ai trè de sass (la lapidé).* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.)

◆ **lege naturala** (gad.) ⊕ legge naturale ⊕ Naturgesetz ◇ *a) En chësta manira zënza fá mirachi Idí á salpü da gni a so dër tēmp en aiüt cun les solites leges naturales In chësta maniera zenza fa mirachi Iddí á saipü da gni a so der temp in aiut colles solites legges naturales* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

lege (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **lege.**

legherma (gad., fod.) → **legrema.**

leghermé (fod.) → **lagremé.**

legn ⊕ LIGNUM (EWD 4, 189) ∞ 1763 *cor d'legn 'tuba'; legn 'planta, stirps, arbor, taeda'; legn da giac 'salex arbor'; legn de kerses 'cerasus arbor'; un legn sotì 'virgultum'; la miola da legn 'medulla arboris'* (Bartolomei1763-1976:75, 85, 88) gad. lëgn mar. lën Badia lëgn grd. lën fas. legn caz. len bra. len moe. legn fod. len col. legn amp. len LD legn

s.m. ⊕ legns

1 OGNI PIANTA CON FUSTO ERETTO E LEGNOSO CHE NELLA PARTE SUPERIORE SI RAMIFICA (gad. B 1763; A 1879; G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879;

Mz 1976, fod. A 1879, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ albero ⊕ Baum ◇ *a) A di dl mat, chël ses tu bën, / Te n bôt ne mazen n lën. A di del mat, kël ses tu bën, / T'en bot ne mazun n lën.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); *b) Fora en sorá le porta les iames, / lëgn che parò de chi da Col de Flames. Fòra in sorá l'porta les giames, / lëi[gn]s ch'paroa d'chi da Cól de Flames.* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:234 (Badia); *c) L lën al'auta, bënché grant y gros, vën suvënz dal vënt sbatù 'L lëj all' auta, bëjchë grand y gross, vëj suënz dal vent sbattù* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *d) te na pera ascognüda inanter lëgn spësc vëighera n büsc curí pro da na rama de n lëgn t'na pera ascognuda inantr lengn's spësc' veighela 'ng fbusc' curí pro dana rama deng lengn'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); *e) N bun lëgn porta de bugn früc, n stlet lëgn alincuntra de stleta ordöra. 'Ng bung lengn' porta d'bongn' fruttg', 'ng stlett lengn' allingcuntra d'silletta ordura.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia); *f) Idie á fat dut. Surëdl, luna y stëiles, ierba, flëures y lëns idie a fa' dut. surádl, lúná i stáilës, iárba, flóures i lanş* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

2 FUSTO DI ALBERI E ARBUSTI (gad. B 1763; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tronco ⊕ Stamm ◇ *a) Franz ie uní ora dl lën uet sun duicater, y belau tl medem mumënt a l tarlui dat ite frants ie uní óra d'l lan uet sun dói kátër; i beláu t' l medem mëmájt a l tarlúu da' itë* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

3 RAMO, LEGNO MONDATO E LAVORATO IN VARIE FOGGE, USATO COME APPOGGIO NEL CAMMINARE O COME ARNESE O ARMA (fas., amp.) ⊕ bastone ⊕ Stock ◇ *a) Ogneun aea te so man, / Un n legn, l'auter n ram Ognun áea te so man, / Un 'n legn, l'auter n ram* BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); *b) Inze piazza el fajea proprio spaento: / bestemes che fajea rizà i ciaei; / ci de pugnes petaa, ci d'un len Inze piazza el fegea proprio spaento: / bestemes che fegea rizà i ciaei; / ci de pugnes petaa, ci d'un len* DegasperF, TenpeA-des1862-1974:474 (amp.)

s.m. sg.

MATERIA PRIMA FORNITA DAGLI ALBERI E DESTINATA A VARI USI (gad. B 1763; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ legno ⊕ Holz ◇ *a) mi oml Gejü, metü y ntlaudà sul lën dur dla Crëusc mi om'l Gesu, metü j inclaudà sul lëng dur della crousch* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); *b) A ci él pa bun, uma, chësc lëgn tles mangs? A ci elle pa bung, uma, chesc' lengn' tles mangs?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia); *c) Spo á metü dui toc de lëgn grosch, adöm, sciöche chisc, ch'i tëgni tla man, stá unis, y fat adinfora n stromënt, nominé crusc Spo ai m'ù dui tocc' de lengn' grosch', adüm, sceoucche chisc', ch'i tegne t' la mang, sta unis, e fatt d'ingfora 'ng strument, nominé crusc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia)

◆ **de legn 1** (gad.) ⊕ ligneo, di legno ⊕ hölzern ◇ *a) spo s'ára vistí, s'á tut la crusc de lëgn cun se, por amabla recordanza de sües pënes, y s'un vá spo s' a la vistí, s' á tutt la crusc' d'lengn' cun sè, pur amabil r'cordanza d'suus penes, e s'ung va* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia) **2** fig. (grd.) ⊕ rigido ⊕ steif ◇ *a) Canche seniëur Cristl vën. / Ne te stilé nsci de lën! Kanke Seniëur Kristl vën. / Ne te stilè inshi de lën!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.)

legn (fas., moe., col., LD) → **legn.**

lëgn (gad., Badia) → **legn.**

legna © LIGNUM (EWD 4, 189) ☞ 1844 *legnes pl.* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. lègna mar. lègna Badia lègna grd. lènia fas. legna bra. legna fod. legna amp. legnes LD legna

s.f. sg.

LEGNAMA DA ARDERE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① legna ② Holz, Brennholz ◇ **a) Tomas de Cuz l jia valch outa d'invern a se tor n stroset de legna, per se la vener. Tomas de Kuz l zia valk outa d'invern a se tor 'n strozèt de legna, per se la vener.** BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); **b) Jan fova jit sun Resciesa a tré lènia Sàj fòà sīt sunj Rešioža a tré lègna** VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); **c) Spo ál ince comané, ch'an condüjes iló adalerch besties da soma, d'abiné lègna da fá n bun fűch Spo àle incie comané, ch'ang cungduje illò adarlerc besties da soma, d'abiné legna da fá 'ng bung fuc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia)

◆ **legnes** **LEGNAMA DA ARDERE** (amp. A 1879; C 1986; Comitato 1997; DLS 2002) ① legna ② Brennholz ◇ **a) E po ancora i par ben poco / a chel Dio de trionfà, / i vorae ciapà a scroco / anche legnes da brujà. Epò ancora i par ben poco / a chel Dio de trionfà, / i vorave ciapà a scròco / anche legnes da brugià.** DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

legna (fas., bra., fod., LD) → **legna.**

lègna (gad., mar., Badia) → **legna.**

legnada (bra., fod., amp.) → **legneda.**

legneda © it. *legnata* ☞ 1845 *legnade pl.* (BrunelG, MusciatSalin1845:2)

gad. lignada Badia lignada fas. legnèda, slegnèda bra. legnada moe. slegnada fod. legnada amp. legnada LD legneda

s.f. ① legnedes

1 COLPO DATO O RICEVUTO CON UN LEGNO (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① bastonata, legnata ② Schlag, Stockschlag ◇ **a) Ma fam e colpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / N'é ciapà gio giusta teis, / Ogni dì e no soul ogni meis. Ma fam e kolpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / Ne čapà jo justa teis, / Ogni dì e no soul ogni meis.** BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **b) doi i me ferma ra strada e po deboto / dàmè quattro legnades i vorea... doi i me ferma ra strada e po deboto / dame quattro legnades i vorea...** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)

2 INSIEME DI PERCOSSE IMPROVVISI E DOLOROSE (fas.) ① legnata, bastonata ② Tracht Prügel ◇ **a) Canche l'é not l se prepara endò a ciapar le legnade. Chan chò lö nôt al sò prepara undò a tschappar lö löniadö.** ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:3 (bra.).

legneda (LD) → **legneda.**

legnèda (fas.) → **legneda.**

legnes (amp., amp.) → **legna.**

legrema © LACRIMA (EWD 4, 191) ☞ 1864 *lègrimes pl.* (VianUA, Madalena1864:194)

gad. legherma mar. lagrima Badia legrima grd. legrima fas. lègrema bra. làgrema moe. lègrema fod. legrima, legherma col. lagrima amp. lagrema LD legrima

s.f. ① legremes

LIQUIDO ACQUOSO PRODOTTO DALLE GHIANDOLE LACRIMALI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976;

DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lacrima ② Träne ◇ **a) chèst'èila m' à lavà i piesc cun si legrimes, y m' à ont cun n unghènt scialdi cèr. chèst'èila m' h' à lavà i piès con si lègrimes, y m' h' à ont con un' unguent sàldi tgrèr.** VianUA, Madalena1864:194 (grd.); **b) Cuanta lagrimas e piante / In chel di, che 'l é partì Quanta lagrimas e piante / In chel di, che le parti** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.); **c) mo al gnará le de, che düc rengraziarà a Idì cun leghermes de consolaziun mo el gnará 'l dè, che duttg' ringraziarà a Iddì cung legrimes de consolaziung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); **d) "Sci, sci", à po dit Franz cun la legrimes ti uedli, "Die s' à servi de vosta usc per me salvé. Bèn èis vo cherdà, ma l aiut ie mpo unì da Die". "ši, ši", a pò dit frants ku là légrimes t' i uedli, "die s' a sèrvì dè vòštà uš pèr mę sàlvé. baj áis vo kèrdá, mą l aiut ie mpo unì dą die".** RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

◆ **lascé tomé legremes** (gad.) ① versare lacrime ② Tränen vergießen ◇ **a) y lascià tomé val' legherma sòl fió ch' ara cuji fora e lasceà tomé val legrima soul fiò, ch' el-la cuji fora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); **b) A süa sopoltöra s' èl abiné na cuantité imensa de jènt, che lascià tomé leghermes cialdes porsura la fossa A sua se-poltura s' èle abbiné na quantité immensa d' jent, che lasceà tomé legrimes cialdes pur sura la fossa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).

legrema (fod., LD) → **legrema.**

lègrema (fas., moe.) → **legrema.**

legremé (LD) → **lagremé.**

legremèr (fas.) → **lagremé.**

legremous (fas.) → **lagremous.**

legreza © deriv. di *liegher* x it. *allegrezza* (GsellMM) ☞ 1813 *allegrezes pl.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. ligrèza mar. ligrèza Badia ligrèza grd. legrèza, alegrèza fas. legreza caz. legrizia fod. legrèza amp. alegrèza LD legreza MdR ligrèza

s.f. ① legrezes

VIVA MANIFESTAZIONE DI GIOIA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① allegria, gioia ② Freude, Fröhlichkeit ◇ **a) ve suplichèie de vere cuer de me cunzeder l destacamènt dai plajèies da nia dla tiera, per me fé dèni dla alegrèzes dl ciel. ve suplicheje dè vöre cuer de me concöder 'l destacament dai plaseiès da nia d' la tiara, per mē fe dang' n del' allegrèzes del cièl.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) Duc svaiova cun legrèza. / Pità y grant, chimeì udova: / Viva bera Cristl, viva! Duc svajova kun legrèza. / Pità y grant ki mei udova: / Viva bera Kristl, viva!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **c) E godrà sèmpèr la ligrèza, / Sènza n' invidiè valgügn / O ne molestè degügn E godrà sèmpr la ligrèzza, / Sènza n' invidiè valgügn / O ne molestè degügn.** DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR); **d) T' às denant madèr ligrèza / Con vicì, sanc y spaternòres; / Al ne t' à porchèl mai fat tristèza T' aas dònant ma der ligrezza / Con vitschi, sangt i spaternòres; / Al nò ta porchel mai fat tristezza** AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); **e) L fant i dij: Vosc fra ie unì, y vosc pere dal' alegrèza, che l ie ruà sann y nton, à fat mazé n bel vadel El fant i disc: Vosc frà i è unì, i vosc pèrè dall' allegrezza, ch' el iè ruà san i' n tong, ha fà mazzè 'n bel vadel** SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:252 (grd.); **f) Un incò nosc Siur Curat / Che na te ligrèza nes á fat, / Ch' á fat döt chèl ch' un orü, / Chèl che Badia n' á mai odü. Ung incò nos Sior Corat / Che na tè ligrizza n' ès ha fat, /**

Ch'fat dût cal ch'ung oriü, / Cal chë Badia n'ha mai odiü. PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia); **g) Reverendo Primiziant, / Fi ne sëise plü da Oies, / Mo dla Chiesa militanta: / Desprijeis ligrëzes groies, / Por n ciafé sëgn cënt deplü Reverendo Primiziant, / Fi nè seise plou da Oies, / Mo d'la Chiesa militante: / Desprijeis ligrezzes groies, / Pur 'ng ceaffë sengn' ceant de plou DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); **h) Intan m'oi rassegnë y ponsé ales ligrëzes che vëgn** *Intang m'oi rassegnë, e pungsë alles ligrezzes ch'vengn'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia); **i) "Nsci iela", à dit luere cun alegrëza "ñsi ie-lä", a dit iüere kun alegrátsa** RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)**

☞ **alegría.**

legreza (fas., LD) ⇨ **legreza.**

legrëza (grd., fod.) ⇨ **legreza.**

legria (fas.) ⇨ **aiegría.**

legrima (Badia, grd.) ⇨ **legrema.**

legrizia (caz.) ⇨ **legreza.**

lëinga (Badia) ⇨ **lenga.**

Leisach ☞ 1870 *Leisach* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431) fod. Leisach col. Leisach

topon.

PAESE NEL TIROLO ORIENTALE, ALLE PORTE DI LIENZ (fod.)

① Leisach ② Leisach ◊ **a) La val de la Drava é bela fin a Mittewald. Chel canal poi fin a Leisach e rinresseol. La val della Drava è bella fin a Mittewald. Chel canal poi fin a Leisach e rinresséol.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

Leisach (fod., col.) ⇨ **Leisach.**

leite (mar.) ⇨ **laite.**

leje (amp.) ⇨ **lege.**

lejer (fas., bra.) ⇨ **lieje.**

lejia (bra.) ⇨ **glieja.**

lejier (bra.) ⇨ **lesier.**

Lejio (gad., mar.) ⇨ **Alesc.**

lemojina (grd.) ⇨ **elemojina.**

lemojina (grd.) ⇨ **limojina.**

len (caz., bra., fod., amp.) ⇨ **legn.**

lèn (mar., grd.) ⇨ **legn.**

Lena (gad., mar., fas., fod.) ⇨ **Madalena.**

lènc (fas.) ⇨ **lonc.**

lench (caz.) ⇨ **lonch.**

Lencio ☞ 1860 *Lencio* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1) amp. Lencio

antrop.

(amp.) ① Lencio ② Lencio ◊ **a) Fei lore chel ch'i par e chel ch'i vò, / Lasciara a Lencio che 'l'é mestier so; / Lencio te sos ben gran in sta ocasion! Fei lore chel ch'i par e chel ch'i vò, / Lasciara a Lencio che l'è mestier sò; / Lencio te sos ben gran in sta occasion!** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

Lencio (amp.) ⇨ **Lencio.**

lenga ② LINGUA (EWD 4, 191) ☞ 1763 *lengha 'lingua'* (Bartolomei1763-1976:85)

gad. lënga mar. lënga Badia lëinga grd. lënga fas. lenga caz.

lenga bra. lenga fod. lenga amp. lenga LD lenga

s.f. ② lenghes

1 ORGANO MUSCOLARE RICOPERTO DI MUCOSA, MOBILE, POSTO NELLA CAVITÀ BOCCALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lingua ② Zunge ◊ **a) Cie gauja iel, che me toma ora duc i dënz? Seniëura, respuend l dutëur, percie che i tuchëis massa suvënz cun la lënga. Tgiæ gauscha**

j'æl, kæ me toma ora dutg i dænts? seniëura, respuend l' dutæur; pertgiækæ i tukæis massa suænts cun la lenga. PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); **b) Che don rujené puech, plu audì, uniun da se cunësc: / A chësc una lënga y doi urëdles bën for t' amunësc. Chë doj rësonë puech, plu audì, ugnuj da sè cunësc: / A chëst una lënga y doi urëdles bën fort t' amunësc. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **c) Duta chela femenes che l'era aló les zachèa la lenga da la ira** *Duta kela femenes, ke l'era alò les zakea la lenga da la ira* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.)**

2 FACOLTÀ DI USARE LA LINGUA PER PARLARE (gad., fas., fod. Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986) ① lingua ② Zunge, Mundwerk ◊ **a) Ce voreo mai dai abada / a ra lenga d'invidiosc, / che a dà calche sboconada / i voræ esse con vos. Ce voréo mai dai abada / ara lenga d'invidiosc, / che a da calche sboconada / i voràv' èse con vos. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); **b) Viva de Moena l seignor Curat, / Con so capelan lonch / De lenga no monch** *Viva de Moena l signor Curat, / Con so capellan long / De lenga non monch* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); **c) Y le mal él, ch'i sá ma da manajé la spada y no la lënga, por chësc ne sái iö da porté dant na cossa püch a püch, al me mancia mefo la finëza de rajoné cun prudënz. E 'l mal elle, ch'i sa ma da manajé la spada e no la leinga, pur chesc' n'è sai iou da purtè dant na cosa puc a puc, el mè mancia meffo la finezza d'rajoné cun prudenza. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia); **d) ai pröms i racomanàra cialdamënter de mantigni la pesc y l'amur, de se stravardé da gelosia, de n'i dé mai amënt a ries lënghes, che chir de disturbé la pesc y concordia ai prumts i racomanàla cialdament'r d'mantigni la pesc' e l'amur, de sè stravardè da gelosia, d'ni dé mai a ment a ries leinghes, che chir d'disturbé la pesc' e concordia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia); **e) che ara l'â pömassa porvada, ci che pó na lënga baujorona a disturbé i matrimoni che ella l'â poumassa porvada, cicche po na leinga baujorona a disturbé i matrimoni** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia)****

3 SISTEMA GRAMMATICALE E LESSICALE PER MEZZO DEL QUALE GLI APPARTENENTI AD UNA COMUNITÀ COMUNICANO TRA LORO (gad., grd. L 1933, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod., amp. Q/K/F 1983) ① lingua ② Sprache ◊ **a) Spo ési restá düc trëi imobii zënza parora, porci che le cör rajonâ cun Idî cun sentimënc che lënga umana ne n'é capaze de i splighé. Spo efi restá duttg' trei immobili zenza parora, purcicche 'l cour rajonâ cu Iddi cun sentimentg' ch'leinga umana nen è capaze di spieghè.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia); **b) Sciöche Dante cianté oressi en lënga ladina / De na Mëssa novela la Comedia divina. Söcche Dante tgianté oressi in leinga ladina / De na Mássá novella la Comedia divina.** PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

lenga (fas., caz., bra., fod., amp., LD) ⇨ **lenga.**

lënga (gad., mar., grd.) ⇨ **lenga.**

lengaz (fas., fod.) ⇨ **lingaz.**

lënia (grd.) ⇨ **legna.**

lenzel (fas., caz., bra.) ⇨ **lenzuel.**

lenzol (fod.) ⇨ **lenzuol.**

lenzuel ② LINTEOLUM (EWD 4, 219) ☞ 1763 *linzeu 'sindon'* (Bartolomei1763-1976:85)

gad. linzó mar. linzó Badia linzó grd. linzuel fas. lenzel caz. lenzel bra. lenzel moe. linzöl fod. lenzuol, lenzol amp. lenzuó LD lenzuel

s.m. ② lenzuei

GRANDE TELO DI COTONE, LINO ECC. CHE SI STENDE SUL LETTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L

1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lenzuolo ② Leintuch, Betttuch ◇ **a) Dapò al se à tout un linzel, l' à metù ite sie sté de polenta e l' è jit per al mondo. Dapò al sò a tout un linzöl la metù itö siö stö dö polönta ö lö schit per al mondo.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:2 (bra.); **b) N let a la bona voi, bèsta che i lenzei sie de lesciva nec, perché son n pere tous, ma usà a la netijia. Un let alla bona voi, besta che i lenzei sia de lesciva netcs, perche son un pere tous, ma usà alla netisia.** IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

lenzuel (LD) → **lenzuel.**

lenzuó (amp.) → **lenzuel.**

lenzuol (fod.) → **lenzuel.**

Leo ① 1848 *Lèo* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:69)

gad. Leo Badia Leo

antrop.

NOME DI PAPA E NELLO SPECIFICO LEONE XII (1823-1829)

(gad.) ① Leone ② Leo ◇ **a) ch' à spavènt da döt, / finamai dal Giubileo / do la mort dl papa Leo ch' à spavènt da düt, / finamai dal Giubelèo dò la mort del papa Lèo** PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia).

Leo (gad., Badia) → **Leo.**

leo (mar., Badia) → **liever.**

leon (fas., fod., amp.) → **lion.**

leor (fod.) → **liever.**

lepa (fas.) → **slepa.**

leprò (grd.) → **laprò.**

lerch ① LARGUS (EWD 4, 193) ② 1763 *lergh* 'latus, amplus'; *lerg* 'latitudo'; *an lerg* 'spatium' (Bartolomei1763-1976:85)

gad. lerch mar. lerch Badia lerch grd. lerch fas. lèrch bra. larch moe. larch fod. lerch col. larch amp. largo LD lerch MdR lerch agg. ③ lerc, lergia, lerges

CHE HA UNA DETERMINATA LARGHEZZA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd.

A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002,

fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF

2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002;

Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002,

MdR) ① largo ② breit ◇ **a) N'él pa les manies massa lerges? Perdonede, èles n' è nia massa lerges. N'él pa les manies massa lãrgies? Perdonède, èlles n' è nia massa lãrgies.**

DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251 (MdR); **b) Perci l à cane grane / E lerge de doi spane** Perghi l' ha canne grane / E lergie de doi spanne PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428

(fod.); **c) Al ge à trat dò al bachet e l' à fat al busc maor. De sot l' era jà larch larch, che se se podea lasciar ju. Al gò a trat do al baket ö la fat al busch maôr. Dösöt lerò scha larg larg, chò sò sò podòa lassar schu.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:7 (bra.); **d) L seniëur se mesura i stivei, ma vèija tost, ch' èi ie massa granc y massa lerc. 'L Signour sè mèsura i stivèi, ma vèisa tòst, ch' èi jè mässa gràntg y mässa lèrtg.** VianUA, CalighèMaladèt1864:196 (grd.); **e) Bòcia larga, mus pelos / Dente fate par tazà. Bòcia larga, müs pelós / Dente fatte, par tazzà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.).

lerch (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **lerch.**

lèrch (fas.) → **lerch.**

lere¹ ① LATRÖ (EWD 4, 195) ② 1763 *lere* 'latro' (Bartolomei1763-1976:85)

gad. lere mar. lere Badia lere grd. lere fas. lère caz. lère bra. lare LD lere

s.m. ③ leri

CHI RUBA, CHI COMMETTE FURTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879;

G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① ladro ② Dieb ◇ **a) La roba te mantènies cun avèi scialdi bèn cura, / Starà for dalonc i leresc, finché la guardia dura. La ròba tè mantègnes con avèi sàldi bèn cura, / Starà fort da lonê i lereš, fiñchè la guardia dura** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **b) Tu te cognes saer che nos sion trei lères, e chi che rua sot a noscia mans la no ge va ben. Tu te cognes saer ke nos sion trei leres, e ki ke rua sot a nsa mans la no ġe va ben.** BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); **c) p. e. e [...] davert en lère - ladro p. e. e [...] davert in lère - ladro** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

③ **ladro.**

lere (gad., mar., Badia, grd., LD) → **lere**¹.

lere² ① LEVIOR (Gsell 2001, 565) ② 1821 *liër* (PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:59)

gad. lere mar. lere Badia lere grd. lier

avv.

1 **PROBABILMENTE, CON BUONA PROBABILITÀ** (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998) ① facilmente ② leicht ◇ **a) p. e. e è stlüt en lere - facile, davert en lère - ladro p. e. e è stlutt in lère - facile, davert in lère - ladro** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

2 **SENZA DIFFICOLTÀ OGGETTIVE O SOGGETTIVE** (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① facilmente ② leicht ◇ **a) Sci, seniëur, l foss lier di, / Ma dirèisa a bèn de sci? Shi, seniëur, l foss liër di, / Ma dirèisa bèn de shi?** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.)

◆ **nia lere** (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① difficilmente, raramente ② nicht leicht, selten ◇ **a) Geniturs, dijèi na bona parora a osta filiolanza denanche mori: les ultimes parores de n pere de na uma ne se desmèntion lere. Genitori, dijei na bona parora a osta figliolanza denanche mori: les ultimes parores de 'ng pere d'na uma nè sè desmentiung lère.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia); **b) Cun na usc amabla i portàra dagnora dant a düc parores, ch' ai ne se desmentia lere Cuna usc' amabile i portàla dagnara dant a duttg' parores, ch' ei nè s' desmentia lère** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia).

lere (gad., mar., Badia) → **lere**².

lère (fas., caz.) → **lere**¹.

lerité (mar.) → **verité.**

lescia (amp.) → **lesciva.**

Lescio (fod.) → **Alesc.**

lesciva ① LIXIVA (EWD 4, 223) ② 1763 *fa lissia* 'lixivium facere' (Bartolomei1763-1976:79)

gad. lisciüa mar. losciöa Badia lisciüa grd. lesciva fas. lesciva

caz. lesciva bra. lesciva fod. lesciva col. lessiva, lissiva amp.

lescia LD lesciva

s.f. ③ lescives

IN PASSATO, LA SOLUZIONE USATA PER LAVARE I TESSUTI OTTENUTA TRATTANDO CON ACQUA BOLLENTE LA CENERE DI LEGNO O DI CARBONE DI LEGNA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879;

G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R

1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A

1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms

2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS

2002) ① ranno, liscivia ② Lauge, Waschlauge ◇ **a) Dapò l' à portà su un pael de la lesciva. Dapò la portà su un paöl dellò löschivò.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.); **b) N let a la bona voi, bèsta che i lenzei sie de lesciva nec** Un let alla bona voi, besta che i lenzei sie de lesciva netcs IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

lesciva (grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **lesciva.**

lesier ① nordit. *lezièr* (da LEVIS) (EWD 4, 224) ② 1763 *lizir* 'levis' (Bartolomei1763-1976:86)

gad. lisier mar. lesier Badia lisir grd. lesier fas. lijier bra. lejier fod. lesier amp. lesier LD lesier MdR lisier

agg. ① lesiers, lesiera, lesieres

1 CHE HA POCO PESO, NON PESANTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① leggero ② leicht ③ a) *Chilò avëise cater doples, e déme fora le rest. / Avede la bontè de me dè n'atra dopla; chësta chilò n' à le pëis, èla é massa lisiera. Quilò avëise quatr dopples, e déme fòra le rest. / Avède la bontè de me dè ün' atra doppla; quësta quilò n'ha le pëis, èlla é massa lisi[e]ra.* DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR)

2 CHE NON TIENE CALDO; FRESCO (DI TESSUTO, INDUMENTO) (gad.) ① leggero ② leicht ③ a) *Vigni isté, dijòse, Dì i dá na iesta plü lisiera de corú scür cöce Vign'isté, dijòse, Dì i dá na iesta plou lifira d'curù scurcoucce* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia)

3 AGILE, SNELLO, SPEDITO NEI MOVIMENTI (gad.) ① leggero ② beschwingt ③ a) *Vad' atira / bel lisiera por ne descèdè / chi che mëss palsé. Vad' atira / bel lisiera pur ne descèdè / chi che mëss palsé.* Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia); b) *Na ota en söla doman ára fat n bun sonn, saurí y en pesc, y descèdada se sintíra trö' plü lisiera y en forza Naota in soulla dumang ala fatt 'ng bung son, saurí e in pesc', e descèdada sè sintíra trou plou lifira e in forza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia)

avv.

IN MODO LEGGERO (grd.) ① leggermente, delicatamente ② leicht, sachte ③ a) *A suné pra l clavier / Lascia jì la mans lesier! A suné pra l klavier / Lasha jhi la mans lesier!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.).

lesier (mar., grd., fod., amp., LD) → **lesier.**

lesiermenter ① deriv. di *lesier* sull'esempio di it. *leggermente* ② 1878 *lifirmentr* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34) gad. lisiermënter Badia lisiermënter grd. lesirmënter avv.

IN MODO LEGGERO; UN POCO (gad., grd. F 2002) ① leggermente, delicatamente ② leicht, sachte ③ a) *Canch'ara vëgn ite è la cerva jetada, mo é atira lovada sö a mangé fëia y erba frësca che Genofefa i sporjò; y i licà lisiermënter la man en sëgn de rengraziamënt. Cang ch'ella vengn' ite è la cerfa jetada, mo è attira l'vada sou a mangiè fouia e erba fresca ch'Genofefa i sporjò; e i liccā lifirmentr la mang in sengn' d'ringraziament.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); b) *Spo l'ára pié lisiermënter tla man, ch'al i strüffa atira, cun usc de spavënt: Lasceme ia, lasceme ia, che tua man é frëida sciöche na dlacía* Spo l'ála pié lifirmentr t' la mang, ch'el i struffa attira, cung usc' d'spavënt: *Lasceme ia, lasceme ia, che tua mang è freida sceoucche na dlacea* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

lesirmënter (grd.) → **lesiermenter.**

lessiva (col.) → **lesciva.**

lessù (grd.) → **lassù.**

lest ① it. *lesto* ② 1828 *lestes f. pl.* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65)

grd. lest

agg. ① lesc, lesta, lestes

CHE SI MUOVE O AGISCE CON AGILITÀ E PRONTEZZA (grd.) ① lesto ② flink ③ a) *Les ie tel vedla pestes, / Che n' à mo mei giapà. / Les ie mpo mo lestes / Y sauta n crëp ca y là. Les ie tel vedla pestes, / Ke n' a mo mei giapà. / Les ie mpo mo lestes / I sauta n krëp ka i la.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.).

lest (grd.) → **lest.**

lesura ① LÜSÜRA (Gsell 1993b:177) ② 1833 *lesüres pl.* (DeRüM, OhAmico1833-1995:256)

gad. lisöra mar. losöra Badia lisüra grd. lesura fas. lesura, losura fod. lesura amp. lesura LD lesura MdR lesüra

s.f. ① lesures

INSIEME FUNZIONALE DI ELEMENTI CHE PERMETTE LA CONNESSIONE RECIPROCA DI DUE OSSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① articolazione ② Gelenk ③ a) *I à mè de ée. Tütes les lesüres me dô. Iö n' à le minimo apëtit J'ha mà de chié. Tüttes les les lesüres me dô. Jeu n'ha le minimo apëtit* DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR).

lesura (grd., fas., fod., amp., LD) → **lesura.**

lesüra (MdR) → **lesura.**

let ① LECTUS (EWD 4, 197) ② 1763 *loett 'lectus'* (Bartolomei1763-1976:86)

gad. let mar. let Badia let grd. liet fas. let caz. let fod. let col. let amp. lieto LD let MdR let

s.m. ① lec

1 MOBILE USATO PER RIPOSARE E DORMIRE, COMPOSTO DA UN'INTELAIATURA E DA RETI METALLICHE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① letto ② Bett ③ a) *sce chël, ch' à perdü chësta bëursa, fossa restà pendü te liet, sciche ie, ne l'ëssel perduda. sche kæl, k' a perdü kæsta bëursa, fossa raestà pendü te liet, schkæ je, ne l'æs-sel perdüda.* PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); b) *Ah vos sëis inciamò inte let, toco de frat. A çi ora éle? Ah vos sëis inçhiamò inte lett, tocco de frad. A çi ora éle?* DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:247 (MdR); c) *Vátun sëgn sön let / pur levè dals set. Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia); d) N let ala bona voi, bèsta che i lenzei sie de lesciva nec Un let alla bona voi, besta che i lenzei sia de lesciva netcs* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); e) *el s'impiza ra lun, el và inze lieto / e inze stua con nos ra lascia sola el s' impiza ra lun, el va inze lieto / e inze stua con noš ra lascia sola* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); f) *Sta tumèda à purtà a Jan na malatia, y ie jita tan inant, ch'èl messova sté a liet. Sta tumèda hà purtà a Sàñ na màlattia, y jè sítà tàn inànt, ch'èl muessòva sté a liött.* VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); g) *Sëise pö tan püri ch'orëis, deplü arëise dagnora, co iö ne n'ess te bosch, na ütía almanco, n ciöm de guant, n let Seife pou tang puri ch'oreis, d'plou arreife dagnara, ch'iou nen ess' te bosch, na ütía almanco, 'ng ceum d'guant, 'ng lett* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia)

2 QUALUNQUE COSA SU CUI SDRAIARSI; GIACIGLIO (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99) ① letto ② Lager ③ a) *spo stancia s'era ponüda söl let de müstl ia por tera spo stancia s'ella punuda soul lett de must'l ia pur terra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia)

◆ **let da mort** (gad., fod.) ① letto di morte ② Sterbett ③ a) *el se fà portà ancora sul let de la mort fora da mont el se fa portà ancora sul lett della mort fora da mont* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); b) *ch'i ne pó avèi le confort de n sacher minister, che, plié a mi let da mort, me fejes coraje, me sporjes le pan dla vita ch'i nè po avei 'l*

confort deng sacro ministro, che, p'liè a mi lett da mort, mè feje coraggio mè sporje 'l pang dla vita DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia) ◆ **sté te let** (grd. F 2002, MdR) ① stare a letto ② im Bett bleiben ◇ *a) i sun stanch de stè inte chëst let. i suh stanc de stè inte quest lett.* DeRüM, Poste BëinDormì1833-1995:256 (MdR).

let (gad., mar., Badia, fas., caz., fod., col., LD, MdR) → **let.**

letagna (mar.) → **letania.**

letaia ③ deriv. di *let* + *-aia* < -ALIA ③ 1878 *lettaia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99)

gad. letaia Badia letaia

s.f. ④ letaies

SPECIE DI LETTUCCIO USATO PER IL TRASPORTO A BRACCIA O A SPALLA DI AMMALATI O FERITI (gad.) ① barella ② Tragbahre ◇ *a) dui ciavaliers raita en galop al ciastel a dô guant por la contëssa, a fá injigné na letaia (n let portatil) dui cavaliere reita in galopp al ciastell a dô guant pur la contessa, a fá injigné na lettaia ('ng lett portatile)* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia); *b) y la compagnia s'è inviada cuntra le ciastel, mo amesa strada ciafi la letaia, dêr comoda por la contëssa y Schmerzenreich, che s'á attira ponü ite e la compagnia s'è inviada cuntra 'l ciastell, mo a mēfa strada ceaffi la lettaia, der comoda pur la contessa e Schmerzenreich, ch's'á attira ponü ite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

letaia (gad., Badia) → **letaia.**

letania ③ nordit. *litània* < LITANĪA < λιτανεία (EWD 4, 229) ③ 1821 *tanives* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:57)

gad. litania mar. letagna Badia litania grd. taniva fas. letènia, litènia caz. tènies bra. litània, tànie moe. tànie fod. letànie, litànie, tànie

s.f. ④ letanies

PREGHIERA LITURGICA COSTITUITA DA UNA SERIE DI INVOCAZIONI RIVOLTE A DIO, ALLA VERGINE, AGLI ANGELI E AI SANTI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① litania ② Litanei ◇ *a) Canche Stina uel cianté / Mësses, bespres o tanives, / Lascia pu jì aut la pives! Kanke Stina vuel cianté / Mësses, vespres o tanives, / Lasha pu fhi aut la pives!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.).

letànie (fod.) → **letania.**

letènia (fas.) → **letania.**

letiera ③ nordit. *lettiera* (Lardschneider 1933:190) ③ 1813 *litieria* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63)

gad. litiria mar. letira Badia litiria grd. letieria fas. litiera caz. litiera fod. letieria col. letiera amp. letiera LD letiera

s.f. ④ letieres

INTELAIATURA DEL LETTO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① letiera ② Bettstatt ◇ *a) Y fajova mé te n bòt / Tost na mëisa o n criniot, / Na letieria oder n stuel I fashova me te n bot / Tost na mëisa o n kriniot, / Na litieria oder n stuel* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); *b) l'é sin jìt sot letiera per no aer più brea de se lascèr veder l e sin zìt sot letiera per no aer più brea de se lašer veder* BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.).

letiera (col., amp., LD) → **letiera.**

letieria (grd., fod.) → **letiera.**

letira (mar.) → **letiera.**

letra ③ LITTERA (EWD 4, 198) ③ 1833 *lëttra* (DeRüM, LëttraCataloghLibri1833-1995:286)

gad. lëtra mar. lëtra Badia lëtra grd. lëtra fas. letra fod. lëtra amp. letra LD letra MdR lëtra

s.f. ④ letres

1 COMUNICAZIONE SCRITTA CHE UNA PERSONA INDIRIZZA A UN'ALTRA, OPPURE A UN UFFICIO, A UN ENTE PUBBLICO O PRIVATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① lettera ② Brief ◇ *a) Intant osservi bele da tüa lëtra, che èl serà püch da fá Intant osservi bel[e] da tüa lëttra, ch'èl serà püc da fá* DeRüM, LëttraCataloghLibri1833-1995:286 (MdR); *b) Chëst ne mëste mai te desmentié, despò me serà tües lëtres dagnora bëinvegnüdes. Quëst ne më[s]te mai te desmentié, despò me serà tües lëtres dagnóra bëin vegnüdes.* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR); *c) Y insciö alalungia l'essel èl desmenada, / ne i essel le Bracun scrit na lëtra por strada Y insciö alalungia l'essel èl desmenada, / ne i éssal l'Bracun scrit na lëtra per strada* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); *d) Canch'ara à chësc scriëra por tera, che mësa n'èl degöna, chësta lëtra: Caro sposo! I te scrii dal salajëi frëit de mia porjun Cang, ch'ell'á chesc' scriëra pur terra, chë mefa n'èle d'guna, chësta letra: Caro sposo! I te scrì dal salajei freit d'mia p'rjunj* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia)

2 CIASCUNO DEI SEGNI GRAFICI CHE FORMANO L'ALFABETO DI UNA LINGUA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002, amp. A 1879; Q/K/F 1983; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lettera ② Buchstabe ◇ *a) Mo nosc lingaz ne se lascia nia scri belavisa coles lëtres talianes. Mo nosc' lingaz nè sè lascea nia scrì bell' avvissa colles lettres talianes.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia); *b) en chësta gaujiun á Sigfrid ince fat spartí fora gran ciarité ai püri, y tla medema dljia inalzé na pera por recordanza, cola scritóra a lëtres d'or in chësta gaujiung á Sigfrid incie fatt spartí fora grang ciarité ai püri, e t'la medemma dlisia inalzé na pera pur r'cordanza, colla scrittura a lettres d'or* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

letra (fas., amp., LD) → **letra.**

lëtra (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **letra.**

lëuf (grd.) → **louf.**

lëur (grd.) → **laour.**

leuzit ③ it. *leucite* / dt. *Leuzit* ③ 1812 *Leuzitg pl.* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

bra. leuzit

s.m. ④ leuzic

ALLUMINO-SILICATO DI POTASSIO, IN CRISTALLI TONDEGGIANTI DI COLORE BIANCASTRO (bra.) ① leucite ② Leuzit ◇ *a) Chi dotrei leuzic i é ju de Aghé. Chi dò trei Leuzitg i è schù de Agai.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.).

leuzit (bra.) → **leuzit.**

levà (col., amp.) → **levé.**

levant ③ it. *levante* ③ 1873 *levante* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

amp. levante

s.m. sg.

QUELLO, TRA I QUATTRO PUNTI CARDINALI DELL'ORIZZONTE DI UNA LOCALITÀ, CHE SI TROVA DALLA PARTE DOVE SORGE IL SOLE (amp.) ① levante, est ② Osten ◇ *a) Da levante, da ponente / Vignarà i foreste a grun Da levante, da ponente / Vignarà i foreste a grün* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).

levante (amp.) → **levant.**

levar (bra., moe.) → **levé.**

levazo (amp.) → lavac.

levé © LEVĀRE (EWD 4, 199; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/IEB-a->) 1763 *luè de moets 'removeo, amoveo'* (Bartolomei1763-1976:86)

gad. lové mar. loé Badia levè grd. levé fas. levèr caz. levèr bra. levar moe. levar fod. levé col. levà amp. leà, levà LD levé MdR levé

v.tr. Ⓜ leva

TOGLIERE, RIMUOVERE, PORTARE VIA, CONTRAPPOSTO AD AGGIUNGERE, METTERE (gad. Ma 1950; P/P 1966, fas. Mz 1976, fod. T 1934) ① levare ② wegnehmen, entfernen ◇ **a) Lascia star ence l messal / Se calche bel mus / Levar vel ogne abus / Perché ence con chel se pel far mal. Lasa star encie l messal / Se calche bel muso / Levar vel ogni abuso / Perché ence con chel se pel far mal.** PollamV, VivaSagra-Moena1856-2008:266 (bra.); **b) e dapò cogne ence vardèr che l'ègua no me leve i agniè e dapò kogne ence vardèr, ke l'ègua no me leve i agniè** BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.); **c) prèia, ch'al leves da chilò mi corp mort por le sopolì tl sepolcher de mi antenac preia, ch'el leve da chilò mi corp mort pur 'l sopolì t'l sepolch'r d'mi antenati** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia)

v.intr. Ⓜ leva

1 TIRARSI SU, LEVARSI VERSO L'ALTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① alzarsi, sollevarsi ② aufstehen, sich erheben ◇ **a) Ie ue levé, y jì da mi pere, y i di: Pere! Ie é fat picia dant al ciel, y dant a te. Je úe levé, y schi da mi pere, y i di: Pére! Je é fat pitgiá dant al tschiel, y dant a te.** HallerJTh, FigliolProdi-goGRD1832:141 (grd.)

2 LEVARSI IN PIEDI LASCIANDO IL LETTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① alzarsi ② aufstehen ◇ **a) vèijes tu, grant fret, che tu ies, cie che ti fra à giapà, percie ch'èl ie levà abenèura?** veiste tu, grand fred, koe tu jæs, tgiekæ ti frà a giapà, pertgiek' æl jæ levà a bænxæura? PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); **b) Tuè tu ca y fé nsci: / Canche l leva da duman, / Va y bossi la man! Tue tu ka i fe nshi: / Kanke l leva da duman, / Va i bossi la man!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **c) Incò stàla n pù' mì, grazia a Iddie! Iò sun bèin ligra. S'èla bèin levada mefo? Scé, èla se' é bèin levada n püch. Incoeu stala 'n pü' mì, grazia a Iddie! Jeu suh bèin ligra. S'èla bèin levada meffo? Sé, èlla s' é bèin levada 'n püch.** DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR); **d) Iò sun jü inier tant tert a dormi, che iò n' à podü levè a bonora incò. Jeu suh giü inier tant tård a dormi, ch'jeu n'ha podü levè a bonn' óra incoeu.** DeRüM, InciamònteLet1833-1995:247 (MdR); **e) Desèin ne m'en feji pa plü mervöia, che levèis incò tant tert. Desèin ne m'en feji pa plü mervèuja, che levèis incoeu tant tård.** DeRüM, InciamònteLet1833-1995:248 (MdR); **f) Vátun sègn sòn let / por lovè dales set. Vat'an sègn sòn let / pur levè dals set.** PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **g) Un di al leva e disc a so pare: Scutà ió volesse jir per al mondo Un di al levò ò dis a sò parò. Skutà io volòssò schir per al mondo** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.); **h) Da duman, canche stlea di, y che tu leves, o fi / [...] / Auza la mènt y l cuer a Iddie Da duman, canch'è stlèa di, y ch'è tu leves, o fi / [...] / Auza la mènt y 'l cuer a Iddie** PerathonerJA,

Nseniamènt1865*:1 (grd.); **i) Mama lovede, y gnide cun me Mamma levede, e gnide commè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia)

3 DETTO DI ASTRI, ALZARSI SULL'ORIZZONTE, SPUNTA-RE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sorgere, alzarsi ② aufgehen ◇ **a) y al è l'altonn davijin, cun sorèdl torbido, che leva tert y florèsc abonora e el è l'alton da vijing, cung sored'l torbido, ch'leva tèrt e floresc' abonora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia)

p.p. come agg. Ⓜ levés, leveda, levedes

CHE STA RITTO, IN PIEDI (gad., fas. DILF 2013) ① alzato ② erhoben ◇ **a) y s'è spordü a odèi te n piz na figöra umana stlarida, che somià n mort: ara è süa fomena apèna lovada dala gran maratia e s'è spordü a udei teng pizz na figura umana stlarida, ch'somià 'ng mort: ella è sua fomena appena levada dalla grang maratia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia)

◆ **levé su 1** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① alzarsi, sollevarsi ② aufstehen, sich erheben ◇ **a) Tlo toma inò Gejù, y leva su stentan. / Y nëus tumon ruel, y jon tumon rijan Clò toma i'no Giesu, i leva su stontan. J nous tumong ruöl, / j schong tumang rischang** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) L'è levà sù, e l'é jìt da so père. L'e levà su, e l'e shid da so père.** HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:145 (caz.); **c) Y canch' ai continuà da le damané, al é lovè sò, y á dit ad èi: Chèl de os, che é zènza picé, i tires la pröma pera ados ad èra. E chan ch' ai continuava d' 'l damané, al é lovè sù, e ha dit ad ai: Cal de os, che é zanza pitgiò, i tire la prüma péra ados ad alla.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **d) Incandenò lèvel sò e s'en vè fora de confesional brontoran** Inquandenò lèvel seu e s' èn va fòra de confesional brontoran DeRüM, Tantarella1833-1995:277 (MdR); **e) Oh! Leverè su, y jiré da d'èl, y i diré: Mi bon pere! ie é ufendù Iddie, y nce vo. Oh! Leverè su, i giré da del, i i diré: Mi bong père! iè he uffendù Iddiè, i 'nciè vo'. SenonerA, FiProdi-goGRD1841-1986:252 (grd.); **f) Dito, fato, el lea su, e 'l se bete in strada ves ciasa. Dito, fatto, el lea su, el se mete in strada ves ciasa.** ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:255 (amp.); **g) Dopo che l à fat chèst proponiment, l é levé su n pe, e l s' à metù a caminé per strada dèrt a cesa. Dopo che l'ha fat cast proponiment, l'è levè su 'n pè, el s' à metù a caminé per strada dant a cieša.** DebertoM, FiProdi-goFOD1841-1986:260 (fod.); **h) Sò lovunde düc impé, / Y tolunde le gote en man / A na viva a San Ciascian. Sou levunde duttg' impé, / E tollunde 'l gott' in mang / A na viva a Sang Ciassang.** DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia); **i) Intan le fi d'Idi i à dit en bela ciarité: No pitè, - y al corp mort: - Leva sò; - le mort é gnü vi, y é lovè sò. Intang' 'l Fi d'Idi i à ditt in bella carità: No pittè, - e al corp mort: - Leva sou; - 'l mort è gnu vi, ed è l'vè sou.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia); **j) Sègn level sò y se fej bel inant / Le pere y la uma de Siur Primi-ziant Sagn level sò e se fess bell inant / L'pere e la uma de Sior Primiziant** PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia) **2** (gad.) ① insorgere ② entstehen, auftreten ◇ **a) Mo impormó canch' ara, [...] impormetò de partì fora scialdi bla ai püri s' èl lovè sò n sciosciüre de ligrèza Mo impermò cang ch' ella, [...] impormetò de partì fora scealdi bla ai puri s' elle levè sou 'ng sussure de ligrezza** DeclaraJM, San-**

taGenofefa1878:6 (Badia) ♦ **levé via** (gad.) ① rubare, togliere, sottrarre ② rauben, wegnehmen ◇ *a) Ah! chësta desconsolaziun m'á lovè ia la sonn Ah! chësta desconsolaziun m'a levè ia la sonn* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); *b) Fajede sciöch' i s'á dît, y rovarëis pro me, m'ò-darëis y osta ligrëza sará perfëta, y degügn ne s' la podará lovè ia. Fajede sceoucch' i s'á dît, e r'vareis pro mè, m'ù-dareis, e osta ligrezza sará perfëta, e degnungn' nè s' la podará l'vè ia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia) ♦ **se levé** (fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① sollevarsi ② sich erheben ◇ *a) Viva l nef decan de Fascia / Con bandiere e confalogn / Con trombete e tamburogn / Per El i se à levà en massa. Viva l nef Decan de Fassa / Con bandiere e confalogn / Con trombette e tamburong / Per El i se ha leva n massa.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); *b) No n é tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe Non é tant, che un davant la botega dal tabac se levava in punta de pè* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

levé (grd., fod., LD, MdR) → **levé**.

levè (Badia) → **levé**.

lever (bra.) → **liever**.

levèr (fas., caz.) → **levé**.

levina ② LABĪNA (EWD 4, 202) ③ 1866 *levines pl.* (BrunelG, Cianbolpin1866:1)

gad. lovina mar. loina Badia levina grd. levina fas. levina caz. levina bra. lavina moe. lavina fod. levina amp. lavina LD levina s.f. ④ levines

MASSA DI NEVE CHE SCIVOLA DA UN PENDIO MONTANO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① slavina, valanga ② Lawine ◇ *En chel an da chela gran neveres, che la levines vegnià jù de d'ogni vers N kel an da kela gran neveres, ke la levines vegnià zu de d'ogni vers* BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.).

levina (Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **levina**.

levit ② it. *levita* / dt. *Levit* ③ 1879 *leviti pl.* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. levit Badia levit

s.m. ④ levic

eccl. **SACERDOTE, MINISTRO DEL CULTO** (gad.) ① levita ② Levit ◇ *a) Dui levic y le mantel, oh ci bel guant! / Y en paramënta le Signur Primiziant Dui Leviti e l'mantel, oh tgi bell guant! / E ing paramainta l'Signor Primiziant* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

levit (gad., Badia) → **levit**.

lezion ② it. *lezione* < LECTIŌ (EWD 4, 203) ③ 1833 *leziun* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

gad. leziun Badia leziun grd. lezion fas. lezion fod. lezion amp. lezion LD lezion MdR leziun

s.f. ④ leziuns

1 L'INSEGNAMENTO DATO IN UNA VOLTA A UNA O PIÙ PERSONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① lezione ② Unterricht, Lektion ◇ *a) Oh chël é pa brau èl. Cotant d'ores de leziun ves dàle al'edema? O quèl é pa brau èl. Cotant d'ores de leziun ves dale a l'édema?* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR)

2 SGRIDATA, RIMPROVERO SOLENNE, PUNIZIONE EFFICACE (fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① lezione ② Denkkzettel, Lektion ◇ *a) Braa femenes... ai ome / Na lezion i aé sà dà Braa femenes... ai ome / Na leziòn iae za dà* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.).

lezion (grd., fas., fod., amp., LD) → **lezion**.

lezit ② nordit. *lèçit(o)* < LICITUS (EWD 4, 203) ③ 1811 *i elle lecito* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:157)

gad. lezit Badia lezito grd. lezito fas. lezit caz. lezit moe. lezit fod. lezito amp. lezito LD lezit MdR lezito

agg. ④ lezic, lezita, lezites

CHE È AMMESSO DALLE LEGGI MORALI, CHE È CONFORME ALLE NORME DELL'ONESTÀ O DELLA CONVENIENZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lecito, legittimo ② erlaubt, rechtmäßig ◇ **ester lezit** (gad., MdR) ① essere permesso ② erlaubt sein ◇ *a) Ci avëise pa fat do cëna, sc' èl é lezito de damanè? Çhi avëis[e] pa fat do cëna, s' èl é lecito de damanè?* DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:247 (MdR); *b) Me, por me, amazeme pò ma, cun ligrëza abracëii la mort, mo mi fi, lascede vire: portèile a mi geniturs; y sc'al ne s' é lezit chësc, lasceme vire, no por me, mo por bëgn de chësta creatöra. Mè, pur mè, amazemme pouma, cun ligrezza abbracëi la mort, mo mi fi, lascede vire: portèile a mi genituri; e s'el nè s' é lezito chesc', lascëmme vire, no pur mè, mo pur bëgn' de chësta creatura.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia).

lezit (gad., LD) → **lezit**.

lézit (fas.) → **lezit**.

lèzit (caz., moe.) → **lezit**.

lezito (Badia, grd., fod., amp., MdR) → **lezit**.

leziun (gad., Badia, MdR) → **lezion**.

Igéjer (moe.) → **lieje**.

li (amp.) → **i²**.

lí (gad., mar., Badia) → **lieje**.

li (MdR) → **lieje**.

liagna (gad., mar., Badia, MdR) → **liania**.

liania ② LÛCÂNICA (EWD 4, 206) ③ 1833 *liagnes pl.* (DeRüM, TütParecé1833-1995:255)

gad. liagna mar. liagna Badia liagna grd. liania fas. liènia caz. liènia bra. liania fod. liania LD liania MdR liagna

s.f. ④ lianies

CARNE DI MAIALE TRITATA, SALATA E VARIAMENTE AROMATIZZATA, E INSACCATA IN BUDELLA DI SUINO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① salsiccia ② Wurst

♦ **liania prateda** (MdR) ① salsiccia arrostita ② Bratwurst ◇ *a) Chëstes liagnes apratades ves plajerà incë, sperì. Questes liagnes [appratades] ves plašerà inçhie, spëri.* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR).

liania (grd., bra., fod., LD) → **liania**.

liber ② it. *libro* < LIBER (EWD 4, 207) ③ 1833 *libri pl.* (DeRüM, Libri1833-1995:285)

gad. liber mar. liber Badia liber grd. liber fas. liber caz. liber fod. liber amp. libro LD liber MdR liber

s.m. ④ libri

INSIEME DI FOGLI CHE CONTENGONO UN TESTO, RILEGATI E PROVVISI DI COPERTINA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① libro ② Buch ◇ *a) sce fossi mefo impò corius de savèi le numer, la sort e le priesc de chisc libri še fossi meffo impò curiùs de savèi le numer, la sort e le pri[e]š de quiš libri* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR);

b) Dapò vespin na sera de na festa / stufo de lieśe nościcé librato / no me soutelo el pensier inze ra testa / de sî a donià? apena dito, fato Dapò vespin na sera de na festa / stufo de lieśe nościcé librato / no me soutelo el pensier inze ra testa / de zi a donià? apena dito, fato DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **c) Chësc é le pröm liber blot ladin rové ala stampa. Chesc 'è 'l prum liber blott lading r'vè alla stampa.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia); **d) Siur Bacher á dé ala stampa atri bi libri en bel talian saurì da intène Sior Bacher a dè alla stampa atri bi libri in bell taliang saurì da intenne** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)

◆ **liber da cianties** (gad.) ① libro dei canti ② Gesangbuch ◇ **a) le laut söl liber da cianties devotes, en pert fates da d'èra, che sospirà la lontananza dl sposo 'l laut soul lib'r da cianties d'votes, impert fates da d'ella, che sospirà la lontananza d'l' sposo** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia) ◆ **liber de bateisem** (fas.) ① registro battesimale ② Taufbuch ◇ **a) coscì l'é jìt dal curat a preèr che l vardasse dò tel liber de bateisum. così l è jìt da l curat a preer ke l vardasse dò te l liber de bateisum.** BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.).

liber (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD, MdR) → **liber.**

liber (mar., Badia, bra., MdR) → **libero.**

liberà (col.) → **liberé.**

liberamentèr ③ it. *liberamente* ④ 1878 *liberament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126)
gad. liberamënter Badia liberamënter fas. liberamentèr avv.

IN MODO LIBERO E AUTONOMO, CON LIBERTÀ, SENZA VINCOLI (gad., fas. DILF 2013) ① liberamente ② frei ◇ **a) spo s'èra sarada te süa stanza, por i dè liberamënter sfogo en leghermes ala pasciun, ch'i strenjò le cör adöm spo s'ella sarada te sua stanza, pur i dè liberamente sofogo in legrimas alla passiung, ch'i strengjò 'l cour adum** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); **b) Ara rabì incërch liberamënter tla curt dl ciastel Ella rabì incearc liberament'r t'la curt d'l ciastell** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

liberamentèr (fas.) → **liberamentèr.**

liberamënter (gad., Badia) → **liberamentèr.**

liberazion ③ it. *liberazione* ④ 1878 *liberaziung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102)

gad. liberaziun Badia liberaziun grd. liberazion, librazion fas. liberazion fod. liberazion amp. liberazion LD liberazion s.f. ⑤ liberazions

IL LIBERARE DA UNA CONDIZIONE DI SOGGEZIONE O DI VINCOLO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① liberazione ② Befreiung ◇ **a) [...] s'é dantadöt injenedlada por rengrazié a Idì, ch'Èl l'á mantignida tan dî ilò y dla mirabla liberaziun [...] s'è dan dal dutt injenedlada pur ringgrazié a Iddì, ch'Èl l'á mantignuda tang dî illò e d'la mirabil liberaziung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

👉 **deliberazion.**

liberazion (grd., fas., fod., amp., LD) → **liberazion.**

liberaziun (gad., Badia) → **liberazion.**

liberé ③ it. *liberare* ④ 1858 *libràr* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:9)

gad. liberé Badia liberé fas. librèr caz. librèr bra. librar moe. librar fod. liberé col. liberà LD liberé

v.tr. ⑤ libereia

RENDERE LIBERO, TOGLIENDO DA IMPEDIMENTI, SCIOGLIENDO DA VINCOLI E SIMILI (gad. Ma 1950, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M

1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① liberare ② befreien ◇ **a) L'é jìt a librar la tousa [...] e la l'á fata tirar su. Dapò lö schit a libràr la tousò [...] ö la la fatta tirràr su.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:9 (bra.); **b) Bun coraje, Genofefa, maius crusc te poste aspeté ciamó, mo le Signur te liberará da dotes. Bung coraggio, Genofefa, maiùs crusc' tè poste aspeté ciamò, mo 'l Signur tè liberará da duttes.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia); **c) Canche t'es gnü trasporté picia creatóra chilò por ordin de to pere, [...] s'á Idì liberé dala mort col meso de chësc animal Cang ch't'es gnü trasporté piccea creatura chilò pur ordine d'to pere, [...] s' à Iddì liberé dalla mort colmezzo d'chesc' animal** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia)

👉 **deliberé.**

liberé (gad., Badia, fod., LD) → **liberé.**

libero ③ it. *libero* < LIBER (EWD 4, 208) ④ 1763 *liver 'liber'* (Bartolomei1763-1976:85)

gad. libero mar. liber Badia liber fas. libero bra. liber moe. libero fod. libero amp. libero MdR liber

agg. ⑤ liberi, libera, liberés

CHE SI COMPIE O SI VERIFICA AL DI FUORI DI OGNI COSTRUZIONE O NORMA (fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① libero ② frei 👉 **lede**

◆ **ester libero** (MdR) ① essere dispensato ② freigestellt sein ◇ **a) Mo déssel por chëst ester liber da jì soldà, por ester n pros müüt? Mó dessl por quëst estr libr da gî soldà, por estr 'n pross müüt?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR).

libero (gad., fas., moe., fod., amp.) → **libero.**

libertà (grd., fas., col., amp.) → **liberté.**

liberté ③ apadan. *libertat, -ade* < LIBERTÁS (EWD 4, 209) ④ 1870 *libertà* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. liberté mar. liberté Badia liberté grd. libertà fas. libertà fod. liberté col. libertà amp. libertà LD liberté

s.f. ⑤ libertés

L'ESSER LIBERO, LO STATO DI CHI È LIBERO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① libertà ② Freiheit ◇ **a) L'é massima empie i costumi corrotti, e dut l mal, che co la brava libertà é stat somenà in Italia fin a sto confin. Le massima empie i costumi corrotti, e dut l'mal, che colla brava libertà e stat somena in Italia fin a sto confin.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **b) Cie no n'é, m'èi recordà / D'ae sentù proprio da lore: / Che ades on libertà** Cié no n'é, m'ei recordà / D'avé sentù proprio da lore: / Che ades on libertà Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **c) y solamënter a chisc pac impormetòl de la lascé rové a onur y liberté e solamentr a chisc' patti impormetòle de la lascé r'vè a unur e liberté** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

liberté (gad., mar., Badia, fod., LD) → **liberté.**

librar (bra., moe.) → **liberé.**

libreria ③ it. *libreria* ④ 1833 *libreria* (DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:285)

gad. libreria Badia libreria grd. libreria fas. libreria fod. libreria col. libreria LD libreria MdR libreria

s.f. ⑤ libraries

RACCOLTA DI LIBRI PER USO DI STUDIO, E ANCHE IL LUOGO STESSO (SALA O EDIFICIO) DOVE SI CONSERVANO (MdR) ① biblioteca ② Bibliothek ◇ **a) Jache to signur Berba è n om de gran stüdio e de gran savèi, sce ne dübiti nia ch'èl n'abe üna de les plü beles librerries. Giacche tò Signur Bärba è 'n óm de gran stüdio e de gran savèi, še ne dübiti nia ch'èl n'abe üna de les plü belles librerries.** DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **b) Iò stènte bëin a crëie che to si-**

gnur berba, ch'in tüttes les cosses fô l'ordine instës, n'abe possedü n catalogh de süa libreria Jeu stënte bëin a creÿe che tò Signur Bärba, ch'in tüttes les cosses fô l'ordine instës, n'abe possedü 'n catalog de süa libreria DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR).

libraria (gad., Badia, grd., fod., LD) → **libraria.**

libraria (fas.) → **libraria.**

librazion (grd.) → **liberazion.**

librèr (fas., caz.) → **liberè.**

libreria (col., MdR) → **libraria.**

libro (amp.) → **liber.**

licare (mar.) → **vicare.**

liché (Badia) → **leché.**

liciorènt © p. presente di alad. *lūčolār ← *LŪCIOLĀRE (da LŪX) (GsellMM) 1878 *licceorent* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59)

gad. liciorènt mar. licioront Badia liciorènt

agg. ① liciorenc, liciorenta, licioresentes

CHE HA RIFLESSI DI LUCE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① lucido, luccicante ② glitzernd, glänzend, blank ◇ **a) O ch'al fornì fora la grotta cun scüsces zinces de sgnec o cun müstl y peres liciorèntes, y la fajò en chësta manira bela y amabla. O ch'el fornì fora la grotta cun scüsces zincies de sgnëcc' o cun müst'l e pères liceorantes, e la fajò in chësta manira bella e amabile.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia); **b) Vëigheste (dijò Genofefa) coche la bunté d'Idi se desmostra ince en chësta sajun, sëgn él döt bel blanch, nët y liciorènt. Vëigheste (dijò Genofefa) cocche la bunté d'Iddi se desmostra incie in chësta sajung, fëgn' elle dutt bell blanc, nett e licceorent.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia); **c) Canche le sorvidü i â dé n tai sferié liciorènt sciöche n spidl, y lominus sciöche arjënt, y al s'odò le müs laite, s'âl sprigoré, y tremorâ Canch' 'l servidü i â dé 'ng tai sfrië licceorant sceoucchë 'ng spid'l, e lominus sceoucche arjent, e el s'udò 'l müs laite, s'âle sp[r]igoré, e tromorâ** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia).

liciorènt (gad., Badia) → **liciorènt.**

licioront (mar.) → **licioront.**

lié © LIGĀRE (EWD 4, 211) 1763 lië 'ligor, alligo'; lië 'vinctus' (Bartolomei1763-1976:85)

gad. lié mar. lié Badia lié grd. lié fas. leèr fod. lié amp. leà LD lié

v.tr. ① lieia

AVVOLGERE, STRINGERE UNA PERSONA, UNA COSA O PIÙ COSE ASSIEME CON UNA FUNE E SIMILI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002)

① legare ② binden

◆ **lié adum** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① legare, collegare, congiungere ② verbinden, zusammenbinden ◇ **a) Sot a n ciadortl de peció ára ciafé na röta dër bel inzinciorada da barbücia blancia ghela y foscia, ara la rump en dui toc desvalis y i lieia cun na rama tëndra adöm en forma de crusc Soutt a 'ng ceadört l'd'pecceö alla ceaffë na röuta der bell inzinorada da barbuzza blancia ghëla e foscea, ella la rump in dui töc' desvalis e i lieia cuna rama teindra adum in forma d'crusc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

lié (gad., mar., Badia, fod., LD) → **lié.**

lië (grd.) → **lié.**

liech (fod.) → **lech.**

liede (grd.) → **lede.**

liegher © *ALECRIS (EWD 1, 80) 1763 alleligher 'solamen';

ligher 'laetus' (Bartolomei1763-1976:68, 85)

gad. liegher mar. liegher Badia liegher grd. liegher, aliegher fas. aiegher caz. agegher bra. liegher, aliegher moe. algegher fod. liegher LD liegher MdR liegher

agg. ① liegri, liegra, liegres

1 DI PERSONA CHE PROVA ALLEGREZZA, CHE SENTE E DIMOSTRA ALLEGRIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① allegro ② heiter, fröhlich ◇ **a) Aliegri nëus da Bula! / Fajëve ncuei unëur! Aliegri nëus da Bula! / Fajhëve nkuei unëur!** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); **b) L'é vegnù vosc fra, e vosc père dal gran gust, che l'é tornà san e salvo, l'à fat mazèr n bel vedel, e l'à dat orden de stër algegres. L'é vegnù vos frà, e vos père dal gran gust, che l'é tornà sang e salvo, l'ha fat mazzèr un bel vedel, e l'ha dat ordeng de ster agliègres.** SoraperraA, FiProdigocaZ1841-1986:247 (caz.); **c) Vosc fra ie unì, y vosc pere dal'alegrëza, che l'ie ruà sann y nton, à fat mazè n bel vadel, y sën iesi su aut, che i maia y sta aliegri. Vosc frà i è unì, i vosc père dall'allegrezza, ch'el iè ruà san i'n tong, ha fà mazzè 'n bel vadel, i desèng i èzi su aut, chi maja i sta alliegri.** SenonerA, FiProdigogRD1841-1986:252 (grd.); **d) L è vegnù tuo fradel, e tuo pere l'eva tán' content, che tuo fradel l'é vegnù liegher e sann a cesa, che l' à fat mazè n bel vedel, e spo l' à dit: che i stiebe liegri. L'è vegnù tuo fradèl, e tuo père l'eva tang content, che tuo fradèl l'è vegnù liegher e san a cieša, che l'ha fa mazzè en bel vedèl, e spò l'ha dit: Che i stiebe liegri.** DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); **e) Stajon algegres! - / Tin, ton, tan / Tirà polit chele ciampane! Stasong algegress! - / Ting, tong, tang / Tirà polit chelle tgiampane!** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); **f) inlaota essi le règn zelest tl cör, y podess vire söl monn ligri y contënc zënza pora illaota essi 'l regno zeleste t' l cour, e pudess vire soul mon ligri e cuntentg' zenza pora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia); **g) L'onoré Guelfo è liegher y contënc de podëi acompagné le vesco deboriada cun sü compagns. L'onorato Guelfo è liegher e content d'pudei acompagné l vesco d'buriada cun su compagn's.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia)

2 CHE È LEGGERMENTE INEBRIATO DA BEVANDE ALCOLICHE (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① brillo ② angeheitert ◇ **a) Canche n pech da vin / Co la taza te man / Algegher e san / Disc don Valentin Canche n pech da vin / Colla tazza te man / Agliegher e san / Diss Don Valentin PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.)**

◆ **ester liegher** (gad., MdR) ① essere contento ② froh sein ◇ **a) Iö sun bëin liegher, sc' èles ves plej. Jeu suh bëin ligr, s' èlles ves pläs.** DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); **b) Signura illustrissima sëgn sunsi liegher, ch'i Mori ne n'á fruzé mi ce blanch, deach' Idi m'á conzedü d'ester presënt a chësc spetacul de doreja Signura illustrissima fëgn' sungfi ligh'r, ch'i Mori nen à fruzzè mi ciè blanc, dea ch'Idi m'á conzedü d'est'r pr'jent a chesc' spettacol d'doreja** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia)

☞ **aliegher.**

liegher (grd., bra., fod., LD) → **liegher.**

lieje © LEGERE (EWD 4, 203) 1763 li 'lego' (Bartolomei1763-1976:85)

gad. lí mar. lí Badia lí grd. liejer fas. lejer bra. lejer moe. lgéjer fod. lieje amp. liese LD lieje MdR lí

v.tr. ① liej, liejon, liet

1 RICONOSCERE DAI SEGNI DELLA SCRITTURA LE PAROLE E COMPRENDERNE IL SIGNIFICATO (gad. B 1763; A 1879; A

1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, **MdR**) ⊕ leggere ⊗ lesen ◇ **a) Tò as imparé a lí franch le talian / no te le lascé jí plü fora dla man.** Tò aas imparé a lí franc 'l taliang, / Nò t' l laschë schi plü fora dla mang. PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **b) In çi maniera mo? / Col rajonè gonot, e col li de bugn libri. Lì lii iò tröp, mo col rajonè ài pôra de vegni coionè In çi maniera mó? / Col raçionè gonot, e col li de bugn libri. Lì lii jeu treup, mó col raçionè hai pôra de vegni cojonè** DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **c) Vedé ben, che se ra pó / anche lieše inze na jejia, / duto chel, ch'èi betù só, / sà 'l saé un par ciameša.** Vedé ben, che se ra po / anche lieze inze na gegia, / duto chel, ch'ei betù zò, / za 'l savé un par ciameza. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **d) Y spo ch'al â lit chëra burta scritöra, / bëgn i éra passada de fá vera indertöra. Y spo ch'al áa lit chëla burta scritüra, / bëgn i éla passada d'fá vera 'ndertüra.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:227 (Badia); **e) Amàncol per fascian / Scaji duc nesc bec / I rejo-na, i lec Amancol per Fassang / Scase dutc nes Betc / I re-sona i letc** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.); **f) Dapò vespìn na sera de na festa / stufo de lieše nosicé librato / no me soutelo el pensier inze ra testa / de sì a donià? Dapò vespìn na sera de na festa / stufo de lieše nošicé librato / no me sòutelo el pensier inze ra testa / de zi a donià?** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **g) Al gnará scrit p.e. preo, te Marou liarán preo, tla Val desura prò. El gnará scritt p. e. prèo, in Marèo liarang preo t'la Val desura prò.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); **h) Mo recordesse dagnora, che liëis ladin, y no talian Mo r'cordesse dagnara, ch'lieis lading, e no taliang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)

2 PRENDERE, TRA DUE O PIÙ COSE O PERSONE ATTENTAMENTE VAGLIATE, QUELLA PIÙ CONFACENTE AI GUSTI O ALLE NECESSITÀ (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923, **fas.** A 1879; R 1914/99, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986) ⊕ eleggere, scegliere ⊗ wählen, auslesen ◇ **a) O per l amor de Die! Chëst tu es liet ora per ti nevic, y per ti uem? O pær l'amor dæ Diæ! Kæst tu es liet ora pær ti nævitsch, y pær ti vuem?** PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **b) Sce tu dubitëies de liejer l unëur o l vadani, / Sebes, che no chëst, bënsçi chël, dlonch sibe ti cumpani. Së tu dubitëies de liešer l'unour o 'l vadagnë, / Sëbbes, chë no chëst, bëñsçi chëll, dlonch sibbe ti cumpagnë.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.) ☞ **scelie**

p.p. come agg. ⊗ liet, liec, lieta, lietes

SCELTO MEDIANTE IL SISTEMA ELETTORALE (amp.) ⊕ eletto ⊗ gewählt ◇ **a) El to partito straordinario / Lieto apena, i s'à capì / El Apolonio, el vetrinario / Por' macaco, i t'à tradì. El to 'partito straordinario / Lieto appena, i sà capì / El' Apollonio, el vetrinario / Por macaco i tà tradì.** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.)

◆ **lieje dant** (gad. F 2002; DLS 2002, **grd.** DLS 2002, **fas.** DLS 2002, LD DLS 2002, **MdR**) ⊕ leggere ad alta voce ⊗ vorlesen ◇ **a) ch'ì dij vigne domènia e festa, mascima in tèmp de pèsc, la mëssa, i li dant le Vangele, e le spiega ch'ì diš vigne Domènia e festa, massima in tèmp de päs, la mëssa, i li dant le Vangele, e le spiega** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR) ◆ **lieje fora** (gad., **MdR**) ⊕ scegliere ⊗ aussuchen, auswählen ◇ **a) te n n'as bele venü zacotané a Signur N. che n'avrà mancé de se li fora i plü bugn te 'n n'has bel[e] vennü zacotantg a Signur N. che**

n'avrà manchié de se li fòra i plü bugn DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:286 (MdR); **b) Vá duncue mi vecio fedel combatënt: líte fora mi plü bun ciavall, cun dodesc braui ritri Va dunque mi veccio fedel combattente: líte fora mi plou bung ciavall, cun dodesc'braoi reitri** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

lieje (fod., LD) ↪ **lieje.**

liejer (grd.) ↪ **lieje.**

liejia (bra.) ↪ **lejia.**

liènia (fas., caz.) ↪ **lianìa.**

Lienz (fod., col.) ↪ **Lienza.**

Lienza ☞ 1870 *Lienz* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431) **fod.** Lienz **col.** Lienz

topon.

CITTÀ CAPITALE DEL TIROLO ORIENTALE (fod.) ⊕ Lienz ⊗ Lienz ◇ **a) In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chele bande. In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chelle bande.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

lier (grd.) ↪ **lere².**

liese (amp.) ↪ **lieje.**

liet (grd.) ↪ **let.**

lieto (amp.) ↪ **let.**

lietra (LD) ↪ **lietria.**

lietria ⊕ ahd. *leiterra* (EWD 4, 231) ☞ 1833 *littra* (DeRüM, MütMaridé1833-1995:280)

gad. litra **mar.** litra **Badia** litra **fas.** getria **LD** lietria **MdR** litra

s.f. ⊗ lietries

SCALA PORTATILE I CUI SCALINI SONO COSTITUITI DA PIO-LI INFISSI IN DUE STAGGI PARALLELI (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **fas.** R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, **MdR**) ⊕ scala a pioli ⊗ Leiter ◇ **a) Canch'èi fò pro la çiasa, olà che la morosa dova ester, mëti sò la litra e vò sò da finestra. Quanch'èi fò prò la çhiasa, olà che la morosa dova estr, mëtti seu la littra e va seu da finestra.** DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR).

liever ⊕ LEPUS (EWD 4, 193) ☞ 1763 *leò 'lepus'* (Bartolomei1763-1976:85)

gad. lou **mar.** leo **Badia** leo **grd.** liever **fas.** liever, **gever** **caz.** liever, **gever** **bra.** lever **moe.** géure **fod.** liever, **leor** **amp.** lioro **LD** liever

s.m.f. ⊗ lievri

MAMMIFERO DEI LEOPORIDI CON LUNGHE ORECCHIE E PEL-LICCIA IN GENERE GRIGIO SCURA (LEPUS L.) (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; G 1923; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1983; C 1986, LD DLS 2002) ⊕ lepre ⊗ Hase ◇ **a) Insciò tirál 'ci fora sègn, ch'ì rehli o i loi gnò tan mesti, ch'ai i tolò le mangé fora de süa man Ingsceou tirāle ci fora fengn', ch'ì rechli o i lèoi gnë tang mesti, ch'ei i tolò 'l mangiè fora d'sua mang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

liever (grd., fas., caz., fod., LD) ↪ **liever.**

ligher (gad., mar., Badia, MdR) ↪ **liegher.**

ligherzin ⊕ deriv. di *ligher x ligreza* (GsellMM) ☞ 1857 *ligherzin* (DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9)

gad. ligherzin **mar.** ligherzin **Badia** ligherzin **grd.** ligherzin **LD** ligherzin

agg. ⊗ ligherzins, ligherzina, ligherzines

DI PERSONA CHE PROVA ALLEGREZZA, CHE SENTE E DIMOSTRA ALLEGRIA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ allegro ⊗ fröhlich, heiter ◇ **a) Vé Martin, t'es ligherzin, / mo ligrèza tla ciavèza! Vè**

Martin, t' es ligherzin, / mo ligrèza tla ciavèza! DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (Badia).

ligherzin (gad., mar., Badia, grd., LD) → **ligherzin**.

ligna (mar., Badia, amp.) → **linia**.

lignada (gad., Badia) → **legneda**.

ligrèza (gad., mar., Badia, MdR) → **legreza**.

lijier (fas.) → **lesier**.

lim (Badia, grd., LD) → **lime**.

lime © LIMEN (EWD 4, 213) ☞ 1878 *lime* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55)

gad. limo mar. limo Badia lim grd. lim fod. lime LD lim

s.m. ☞ limi

PARTE INFERIORE DEL VANO DELLA PORTA; ENTRATA, INGRESSO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005) ☉ soglia

☉ Schwelle ◊ **a) ara porvâ gonot sön limo sentada cun les leghermes ai edli, de taché adöm i toc ella purvâ gonot soung lime sentada colles legrimes ai oudli, d'tacchè adüm i tocc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia)

◆ **lime d'usc** (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, LD DLS 2002) ☉ soglia della porta ☉ Türschwelle ◊ **a) "Te portun i edli" dij Conrad y i mostra dal limo d'usc tla man i edli dl cian. "T' portung i oudli" disc' Conrad, e i mostra dal lime d'usc' t' la mang i oudli d'l ciang.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia).

lime (fod.) → **lime**.

liminous (fod.) → **luminous**.

limo (gad., mar.) → **lime**.

limojina © nordit. *limòsina* < ELEĒMOSYNA < ἐλεημοσύνη (EWD 4, 216) ☞ 1870 *limosena* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. limojina † mar. limojina Badia limojina grd. lemojina fas. limójina fod. limojina col. limojina amp. limojina

s.f. ☞ limojines

SOCCORSO MATERIALE CHE SI DÀ AL PROSSIMO BISOGNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879) ☉ elemosina ☉ Almosen ◊ **a) E massima la puora jent, che ven su per limojina sarave ben contenta de podè tornà sot a l'Austria E massima la puora jent, che ven su per limosena sarave ben contenta de podè tornà sott all' Austria** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

limojina (mar., Badia, fod., col., amp.) → **limojina**.

limójina (fas.) → **limojina**.

limojina † (gad.) → **limojina**.

limpea (grd.) → **emperera**.

lin © LINUM (EWD 4, 217) ☞ 1763 *lin* 'linum' (Bartolomei1763-1976:85)

gad. lin mar. lin Badia lin grd. lin fas. lin fod. lin amp. lin LD lin MdR lin

s.m. sg.

1 FIBRA TESSILE ESTRATTA DALLA PIANTA OMONIMA MEDIANTE MACERAZIONE DEL FUSTO (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; PM 1985; Pz 1989; DLS 2002; MS 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ☉ lino ☉ Flachs, Leinen ◊ **a) A. Oh, i à bëin comprè, che i à comprè zacotan de biesces, e na ria asora, despò n pü' de lin. A. Oh, j'ha bëin comprè, ch'j'ha comprè zacotañ de biesces, e 'na ria azòra, despò 'n pü' de liñ.** DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); **b) al me paress d'ester felize, sc' i ess n bun liber, lin y roda da firè! el mè paress' d'est'r felize, s' i ess**

'ng bung liber; ling e roda da firè! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia); **c) Te verzon ie unides flèures y ierbes, y l lin sun chël che la mutans ova tan gudù, l lin ie unì apèina n dèit lonch. tē vèrtson ie unides flàtsēs flòurēs i iàrbēs, i l lij suj käl kē lā mutāns óa tan gudú, l lij ie unì apáina n dāit lojk. RifesserJB, SurèdlPlueia1879:108 (grd.)**

2 LA FIBRA DEL LINO FILATA E TESSUTA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ☉ tessuto di lino, lino ☉ Leinwand, Leinen ◊ **a) mo chilò i smarèsc le müs, vègn blanch desche che le lin, ch'ara tignù en man mo chilò i smaresc' 'l mus, vengn' blanc desc' che 'l ling, ch ella tignia in mang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

lin (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **lin**.

lincerna © *LINTERNA x *LÛCERNA (GsellIMM) ☞ 1858 *lincerna* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:234)

gad. lincerna mar. lincerna Badia lincerna fod. lincerna amp. lincerna

s.f. ☞ lincernes

NOME GENERICO COL QUALE SI INDICANO VARI TIPI DI SORGENTI LUMINOSE ARTIFICIALI (gad. A 1879; Ma 1950; Pi 1967; V/P 1998, fod. A 1879; T 1934, amp. A 1879) ☉ lampada, lampada a petrolio ☉ Lampe, Petroleumlampe ◊ **a) Por lincerna sorvì la löna / ala fia de Iocl ch' injignà la cõna. Per lincerna servia la löna / ala fia de Iocl ch' anjignava la cüna.** PescostaC, OrcoIocl1858-1994:234 (Badia); **b) Ah! (dijõra gonot tra se) podessi avèi na lincerna, che cun süa lõm amabla me fajess chèst' abitaziun scõra manco inchersciora Ah! (dijõla gonot tra sè) pudessi avei na lincerna, che cung sua lum amabile mè fajess' chest' abitaziung scura manco inc' rsceõra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia) ☞ **lucerna**.

lincerna (gad., mar., Badia, fod.) → **lincerna**.

linea (bra.) → **linia**.

linèus (grd.) → **luminous**.

lingaz © deriv. di *lenga* + -az < apadan. *-atso < aprov. -atge (GsellIMM) ☞ 1833 *linguaz* (DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280)

gad. lingaz mar. lingaz Badia lingaz grd. lingaz fas. lengaz fod. lengaz LD lingaz MdR lingaz

s.m. ☞ lingac

SISTEMA GRAMMATICALE E LESSICALE PER MEZZO DEL QUALE GLI APPARTENENTI AD UNA COMUNITÀ COMUNICANO TRA LORO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005; LD DLS 2002, MdR) ☉ lingua, linguaggio ☉ Sprache ◊ **a) Èl i và pro e dij inte so lingaz ladin: "N' èise nia odü berba Jan Casper da Ciaminades valgó stan incèrch chisc parèis a sorèdl?" Èl i và prò e diš inte sò linguaz ladiñ: "N' èise nia odü bärba Jean Caspr da Ciaminades valgó stan incèrc quiš parèis a sorèdl?"** DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); **b) Mo nosc lingaz ne se lascia nia scri belavisa coles lètres talianes. Mo nosc' lingaz nè sè lascea nia scri bell' avvisa colles lettres talianes.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia); **c) Da pice insò me recordi, che bones porsones se confortà, de ciáfè [...] la vita de S. Genofefa stampada te nosc lingaz ladin. Da picce ingsou me recordi, che bones persones sè confortà, de ceaffè [...] la vita d' S. Genofefa stampada te nosc' lingaz lading.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia) ☞ **lingua, linguaje**.

lingaz (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) → **lingaz**.

lingua © it. *lingua* ☞ 1833 *lingúa* (DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231)

fod. lingua amp. lingua MdR lingua

s.f. ☞ lingues

SISTEMA GRAMMATICALE E LESSICALE PER MEZZO DEL QUA-

LE GLI APPARTENENTI AD UNA COMUNITÀ COMUNICANO TRA LORO (fod. P/M 1985; Ms 2005, amp., MdR) ⊕ lingua ⊙ Sprache ◇ *a) Èl bele die, che vos imparëis la lingua taliana? Èl bel[e] die, che vos imparëis la lingua taliana?* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); *b) No 'l é nuia de merea / Che un somaro come te / El no ebe calche idea / Vera lingua, cioè chel che 'l é!... No le nuia de merea / Che un somaro come tè / El no ebbe, calche idèa / Vera lingua, cioè chel che le!... Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.)* 🗨️ **lingaz.**

lingua (fod., amp., MdR) → lingua.

linguaggio (grd., fas., fod.) → lenguaje.

lenguaje ⊙ ven. *linguaśo* (GsellMM) 🗨️ 1844 *linguagio* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:112)

grd. linguagio fas. linguagio fod. linguagio amp. linguajo

s.m. 🗨️ linguaji

SISTEMA GRAMMATICALE E LESSICALE PER MEZZO DEL QUALE GLI APPARTENENTI AD UNA COMUNITÀ COMUNICANO TRA LORO (grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879, amp. A 1879) ⊕ linguaggio, lingua ⊙ Sprache ◇ *a) Zenzo pien de baronada / taia su e bete via, / po el i dà una sonada / col linguajo de galia. Zènzo pién de baronada / tàia su e bete via, / pò el i da una sonada / col linguagio de galia.* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.) 🗨️ **lingaz.**

linguajo (amp.) → lenguaje.

linia ⊙ it. *linea* < LÍNEA (EWD 4, 211) 🗨️ 1878 *ligna* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8)

gad. linia mar. ligna Badia ligna grd. linia fas. linia bra. linea fod. linia amp. ligna LD linia

s.f. 🗨️ linies

SERIE DI PERSONE, ANIMALI O COSE DISPOSTE UNA DI FIANCO ALL'ALTRA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; PM 1985; Pz 1989; DLS 2002; MS 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ riga, fila ⊙ Zeile, Reihe ◇ *a) Dan porta linia a linia aspetà la ciavalaria y l'infanteria. Dang porta ligna a ligna aspetà la cavellaria e l'infanteria.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

linia (gad., grd., fas., fod., LD) → linia.

linzó (gad., mar., Badia) → lenzuel.

linzöl (moe.) → lenzuel.

linzuel (grd.) → lenzuel.

lion ⊙ it. *leone* < LEŌ (EWD 4, 232) 🗨️ 1878 *liungs pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78)

gad. liun mar. liun Badia liun grd. lion fas. leon fod. leon amp. leon LD lion

s.m. 🗨️ lions

GROSSO CARNIVORO DEI FELINI, CON CRINIERA SUL COLLO E SULLE SPALLE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ leone ⊙ Löwe ◇ *a) Chi che confida en Èl, passarà zènza dann porsura viperes y serpènc, pestarà sot liuns y draguns. Chicche confida in El, passarà zenza dan pur sura viperes e serpeng', p'starà soutt liungs e dragungs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

lion (grd., LD) → lion.

lioro (amp.) → liever.

liront (mar.) → rovent.

Lisabeta 🗨️ 1833 *Lisabetta* (DeRüM, CotancMëis1833-1995:253)

MdR Lisabeta

antrop.

(MdR) ⊕ Elisabetta ⊙ Elisabeth ◇ *a) Avrëis bëin la bontè de dè lizènza, che vosta serva porte chësta lëtra a la posta? / N'avëis ch'a comanè. / Lisabeta! / Çi comanëise, signur? Avrëis bëin la bontè de dè licènza, che vosta serva porte questa lëtra a la posta? / N'avëis ch'a comanè. / Lisabetta! / Çhi commanëise, Signur?* DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR).

Lisabeta (MdR) → Lisabeta.

lisciüa (gad., Badia) → lesciva.

lisier (gad., MdR) → lesier.

lisiermënter (gad., Badia) → lesiermenter.

lisir (Badia) → lesier.

lisöra (gad.) → lesura.

lissiva (col.) → lessiva.

lista ⊙ it. *lista* < germ. **lista* (EWD 4, 226) 🗨️ 1865 *lista* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. lista mar. lista Badia lista grd. lista fas. lista fod. lista amp. lista LD lista

s.f. 🗨️ listes

FOGLIO DI CARTA IN CUI SI ELENCAO COSE O PERSONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ elenco, lista ⊙ Liste, Verzeichnis ◇ *a) Düc ëi dl pice nosc paisc - / Di gragn bëgn's lungia lista, / Che ëi á trat dal paraisc. Duttg' èi d'l picce nosc' paisc' - / Di gragn' bëgn's lungia lista, / Ch'ei ha tratt dal Paraisc'.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *b) De i tuoi só al farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancelalo da ra lista / De chi che à onorario. Dei tuoi zó al Farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancellalo dara lista / De chi che à onorario.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *c) El secondo su ra lista / Un stupendo orangotan / 'L é una bestia molto trista / Da stà sempre da lontan. El secondo sura lista / Un stupendo Orangotán / Le una bestia molto trista / Da stà sempre da lontan.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.).

lista (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → lista.

lisüra (Badia) → lesura.

lita (fas.) → lite.

litania (gad., Badia) → letania.

litània (bra.) → letania.

lite ⊙ it. *lite* 🗨️ 1856 *lite* (PlonerM, Erzählung2AMP1856:24)

fas. lita, litia amp. lite

s.f. 🗨️ lites

NEL LINGUAGGIO GIURIDICO, LA QUESTIONE SU CUI VERTE LA DISCUSSIONE DELLE PARTI CONTENDENTI IN UNA LITE GIUDIZIARIA (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp.) ⊕ controversia, causa, lite giudiziaria ⊙ Rechtsstreit ◇ *a) Un pitor 'l aea un di tolesc su da pittura doi litigantes, un ch'aea pardù, 'l outro, ch'aea vadagnà ra lite. Un pittor 'l aveva un di tolesù sù da pittura doi litigantes, un ch'avea pèrdù, l'autro, ch'avea vadagnà ra lite.* PlonerM, Erzählung2AMP1856:24 (amp.) 🗨️ **litiga.**

lite (amp.) → lite.

litear (bra.) → litighé.

litènia (fas.) → letènia.

litia (fas.) → lita.

litiar (moe.) → litighé.

litièr (fas.) → litighé.

litièra (fas., caz.) → letiera.

litiga ⊙ deriv. di *litighé* (EWD 4, 230) 🗨️ 1807 *litiga* (PlonerM, Erzählung2GRD1807:45)

gad. litiga mar. litiga Badia litiga grd. litiga fod. litiga amp. litiga

s.f. 🗨️ litighes

NEL LINGUAGGIO GIURIDICO, LA QUESTIONE SU CUI VERTE LA DISCUSSIONE DELLE PARTI CONTENDENTI IN UNA LITE GIUDIZIARIA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953, fod. A 1879, amp. A 1879) ① controversia, lite giudiziaria ② Rechtsstreit ◇ **a)** *N moler à tèt su n di a depènjer doi uemes, che ova na litiga tra èi: l un, che l'ova perduda, y l auter, che l'ova vènta.* Ung moler a tœut su ung di a depœncher doi vuemes, kœ avòva una litiga tra æi: l'ung, kœ l'avòva perdùda, y l'auter, kœ l'avòva venta. PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); **b)** *N moler á tut sò n de a depènje dui omi, ch'â na litiga tra d'èi, l'un che l'â pordüda, y l'ater, che l'â vènta.* Uñ moler a tût sèu uñ dè a depènge dui omi, ch'â 'na litiga tra d'èi, l'uñ ch'l'â perdùda, e l'âter, ch'l'â vènta. PlonerM, Erzählung2BAD1856:24 (Badia); **c)** *N moler á tut sò n de a deponjer dui omi, chi co â na litiga tra d'èi, önn che l'â pordüda, y l'ater, ch' co la vadagnâ.* 'ñ moler a tut sèu 'ñ dè a deponjer dui omi, chi che â 'na litiga tra d'èi, 'ñ che l'â perdùda, y l'ater, che la vadagnava. PlonerM, Erzählung-2MAR1856:24 (mar.) ¶ **lite.**

litiga (gad., mar., Badia, grd., fod., amp.) → **litiga.**

litigà (col., amp.) → **litighé.**

litigant ③ it. *litigante* ④ 1856 *litigantes m. pl.* (PlonerM, Erzählung2AMP1856:24)

amp. litigant

s.m.f. ⑤ litiganc, litiganta, litigantes

CHI CONTRASTA CON PAROLE VIVACI, IROSE E TALVOLTA ASPRE E INGIURIOSE, SOPRATTUTTO PER FAR VALERE O PER IMPORRE LE PROPRIE RAGIONI (amp.) ① litigone ② Streitansl ◇ **a)** *Un pitor 'l aea un di tolesc su da piturà doi litigantes, un ch'aea pardù, l'outro, ch'aea vadagnà ra lite.* Un pittor 'l aveva un di toles sù da pitturà doi litigantes, un ch'avea pèrdù, l'autro, ch'avea vadagnà ra lite. PlonerM, Erzählung2AMP1856:24 (amp.).

litigant (amp.) → **litigant.**

litighé ③ it. *litigare* < LITIGĀRE (EWD 4, 230) ④ 1763 *litighè 'cavillor'* (Bartolomei1763-1976:85)

gad. litighé mar. litighé Badia litighé grd. litighé fas. litièr bra. lite-ar moe. litiar fod. litighé col. litigà amp. litigà LD litighé

v.intr. ⑤ litigheia

VENIRE A CONTRASTO CON QUALCUNO IN MODO VIOLENTO E INGIURIOSO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① litigare ② streiten ◇ **a)** *N pitor s'â tout soura de pituré doi omi (omegn), che ava litighé deberiada* Uñ pitor se ha tout soura de pituré doi omi (omeni), che ava litighé deberiada PlonerM, Erzählung2FOD1856:25 (fod.).

litighé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **litighé.**

litiria (gad., Badia) → **letiera.**

litra (gad., mar., Badia, MdR) → **lietria.**

liun (gad., mar., Badia) → **lion.**

Livinarlonch (bra.) → **Vinarlonch.**

lizenza ③ it. *licenza* < LICENTIA (EWD 4, 234) ④ 1631 *licenza* (Proclama1631-1991:157)

gad. lizènza mar. lizonza Badia lizènza grd. lizènza fas. lizenza fod. lizenza amp. lizenza LD lizenza MdR lizènza

s.f. ⑤ lizenzes

AUTORIZZAZIONE, CONSENSO VERBALE O SCRITTO CON CUI A QUALCUNO VIENE CONCESSO DI FARE QUALCOSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① permesso, licen-

za ② Lizenz, Bewilligung, Erlaubnis ◇ **a)** *Mo impormò canch'ara, cun lizènza dl grof, anunzià por le rest dl ann paga dopla ai soldas y ai servi, [...] s'él lovè sò n sciocsciüre de ligrèza* Mo impèrmò cang ch'èlla, cung lizenza d'l grof, anunzià pur 'l rest d'l an paga doppla ai soldàs e ai servi, [...] s'èlle levè sou 'ng sussure de ligrèzza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia)

◆ **con lizenza** (gad., grd. F 2002) ① con rispetto ② mit Verlaub ◇ **a)** *Con lizonza cari nüc / Con lizonza cares nüces / Con lizonza düc atló / Ch'i se disturbì endò.* Cong lizonza cari Nutsch / Cong lizonza cares Nutschös / Cong lizonza dutg atlo / Chi sò dosturbi, 'ng dó. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.) ◆ **dé la lizenza** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① autorizzare ② genehmigen ◇ **a)** *Avrèis bëin la bontè de dè lizènza, che vosta serva porte chèsta lètra a la posta? Avrèis bëin la bontè de dè licènza, che vosta serva porte questa lèttra a la posta?* DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR); **b)** *Do le iade tla vera m'âl Èl provedü de chèsta onorevola y amabla incombènza, ch'i ne me lasciará mai jì de man: déme dunque lizènza de l'eseguì.* Daō 'l iade t'la verra m'âle El provedü d'chesta onorevole e amabil incombenza, ch'i nè m'lascearà mai jì d'mang: demme dunque lizenza d'l'eseguì. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).

lizenza (fas., fod., amp., LD) → **lizenza.**

lizenza (gad., Badia, grd., MdR) → **lizenza.**

lizerna (amp.) → **lincerna.**

lizitazion ③ nordit. *liçitazion* (EWD 4, 235) ④ 1833 *licitaziun* (DeRüM, LètraCataloghLibri1833-1995:286)

gad. lizitaziun mar. lizitaziun Badia lizitaziun grd. lizitazion fas. lizitazion fod. lizitazion MdR lizitaziun

s.f. ⑤ lizitazions

OFFERTA DI PREZZO IN UNA PUBBLICA ASTA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, MdR) ① licitazione, asta pubblica ② Auktion, Versteigerung ◇ **a)** *Incandè sce te fejes na lizitaziun, sieste tant bun a me scri, che sc' i à dlaorela, vègni.* Inquandè se te fejes 'na licitaziun, sieste tant bun a me scri, che s'j'ha de l'orella, vègni. DeRüM, LètraCataloghLibri1833-1995:286 (MdR).

lizitazion (grd., fas., fod.) → **lizitazion.**

lizitaziun (gad., mar., Badia, MdR) → **lizitazion.**

lizonza (mar.) → **lizenza.**

lò (Badia, fas., caz., bra.) → **lò.**

lò ③ ILLÖC (EWD 4, 22) ④ 1845 *lo* (BrunelG, MusciatSalin1845:9) gad. lò † Badia lò fas. lò caz. lò bra. lò

avv.

LÌ, IN QUEL LUOGO (gad., fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① là, colà ② dort ◇ **a)** *Ló entorn n picol giro i à fat, / No da savech, mo da mat, / Con na tal paura semper, / Che i à ciapà tel venter.* Lo 'ntorn n pikol giro i ha fat, / No da savek, mo da mat, / Kon una tal paura semper, / Ke i ha çapà te l venter. BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); **b)** *Canche i é rué sa Mortic i à chiamà alò da l'ost, e l'era tropa jent lò, omegn e fenc e touses.* Kan ke i è ruè sa Mortic i a kiamà alò da l ost, e l era tropa žent lò, omegn e fenc e touses. BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.)

◆ **lò che** (gad.) ① quando, allorché ② wenn, als, sobald ◇ **b)** *Cara jënt! N'i jide daimprò, / lò che le tofèis, oltesse inaó!* Cara jënt! N'i jide damprò, / lò ch'l'tofès, oltésse inaó! PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia)

¶ **ilò.**

lò † (gad.) → **lò.**

lo (accus.) (fas.) → **l.**

löch (moe.) → **luech.**

Iodar (bra., moe.) → **laudé.**

lode © it. *lode* < LAUS (EWD 4, 239) 1878 *lode* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:43)

gad. lode Badia lode grd. lode fas. lode fod. lode

s.f. sg.

APPROVAZIONE INCONDIZIONATA, ELOGIO, PLAUSO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① lode © Lob ◇ *a) "Ci ligrèza ch'al é", ponsâra, a odèi mile fedei dan da Idî abinâ ad ascoltè sô súa parora, y plègns de fede a mené sô al cil cianties en lode a Idî. "Ci ligrezza ch'el è", pungsâla, a udei mille fedeli dang da Iddi abinâ ad ascoltè sou sua parora, e pleng'ns de fede a m'nè sou al ceil cianties in lode a Iddi.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:43 (Badia); *b) Lode a Os, o Dî d'infinida bunté, amur etern, onur y gloria a osta divîna providènza Lode a Os, o Dio d'infinida bontè, amur eterno, unur e gloria a osta divîna provvidenza* DeclarajM, SantaGenofefa1878:114 (Badia).

lode (gad., Badia, grd., fas., fod.) → **lode**.

lodèr (fas.) → **laudé**.

loé (mar.) → **levé**.

lof (col.) → **louf**.

loína (mar.) → **levina**.

Loisele 1838 *Loisölö* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132)

gad. Loisele mar. Loisele

antrop.

(gad.) ① Luigia © Luise ◇ *a) Tö, mia bona Loisele, / Te ciâfaras na oma nea. Tö mia bona Loisölö / To tschâfaras na oma nea.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.).

Loisele (gad., mar.) → **Loisele**.

lojënt (gad., Badia) → **lujent**.

Lola 1828 *Lula* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

grd. Lula

antrop.

(grd.) ① Aurora © Aurora ◇ *a) I vèn duc chëi da Bula, / Ciantan, sunan, cigan. / No mé la vedla Lula / Per ve priè de pan. I vèn duc këi da Bula, / Ciantan, sunan, cigan. / No me la vedla Lula / Per ve priè de pan.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

löm (gad., mar.) → **lum**.

lombardo (amp.) → **lombert**.

lombert © LOMBARDUS < LONGOBARDUS < LANGOBARDUS (EWD 4, 242) 1828 *lumberc pl.* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. lombert mar. lombert Badia lombert grd. lumberc fas. lombert fod. lombert amp. lombardo LD lombert

s.m.f. ① lumberc, lomberda, lomberdes

pegg. **ABITANTE O NATIVO DELL'ITALIA (SETTENTRIONALE)**

(gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① italiano, italiano settentrionale © Italiener, Norditaliener ◇ *a) Svardènes dai malans, / Crauniede chëi lumberc, / Dijède ala mutans / De no fé plu basterc! Svardènes dai malans, / Krauniède këi Lumberc, / Dishède ala mutans / De no fe plu basterc!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); *b) Alt en aria, y n cigun / N lombert che stlopetun! Alt in aria, e n'cigun / Un lombert che stlopetun!* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); *c) Sëgn, lombert, rendess' atira / Che scenó alzuns' la mira Sagn Lomberch rendess' attira / Che se nò alzuns la mira* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); *d) Al é chël bur lombert d'Agort / o da Ciadura che ne n'ó dé tria All ô kal bur Lombert d'Agort / O da Tgiadura kô nô no de tria* PeskolterJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia).

lombert (gad., mar., Badia, fas., fod., LD) → **lombert**.

lomin (gad., mar.) → **lumin**.

lominé (gad., mar.) → **luminé**.

lominus (gad., mar.) → **luminous**.

löna (gad., mar.) → **luna**.

lonc © LONGÉ (EWD 4, 261; http://www.atilf.fr/DERom/entree/'lOng-e) 1833 *lungé* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

gad. lunc mar. lunc Badia lunc grd. lonc fas. lènc bra. lonc fod. lonc amp. lonc LD lonc MdR lonc

avv.

1 ESPRIME UN RAPPORTO SPAZIALE, TEMPORALE O IDEALE DEFINITO DAGLI EFFETTI DI UNA DISTANZA RELATIVAMENTE NOTEVOLE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① lontano, distante © entfernt, fern, weit weg ◇ *a) Iö mine ch'ël stie inte la contrada di becas, nia lunc da la plaza de le Dom. Jeu mine ch'ël stie inte la contrada di beccàs, nia lung da la piazza de le Dom.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); *b) por chësta porta rovân a n post alt, sot al cil destenü fora, nia lunc da n gran bosch pur chësta porta r'väng a 'ng post alt, soutt al ceil destenü fora, nia lunc' dang grang bosc'* DeclarajM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); *c) Schmerzenreich gnô incuntra cun gran ligrèza, y scraia da lunc: O uma, gnëise, gnëise ala finada; iö gnô gram por os iö. Schmerzenreich gnë incuntra cun grang ligrezza, e scraia da lunc': O uma, gneife, gneife alla finada; iou gnë gram pur os iou.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:58 (Badia) ① **dalonc**

2 IN LUOGO LONTANO, A GRANDE O A RELATIVAMENTE NOTEVOLE DISTANZA (gad.) ① lontano © weit ◇ *a) Ai stracia la desgraziada di lunc ite por la boscaia, cina ch'ai è rovâ a n plaz, lède Ei straccia la desgraziada di lunc' ite pur la boscaia, cina ch'ei è r'va a 'ng plâz lede* DeclarajM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)

◆ **lonc y lerch** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① in lungo e in largo © weit und breit ◇ *a) y le conte se mët a cherdé adöm sü compagns; destaca dal col le corn da ciacia d'arjënt, sbunfa ite n sofl, ch'i creps ingherdenî da vigni pert lunc y lerch e 'l conte s' mett a ch'rdè adüm su compangn's; destacca dal cöl 'l cör da ciacca d'arjent, sbunfa ite 'ng sofl, ch'i crepp ingherdenî da vigne pèrt lunc' e lerc* DeclarajM, SantaGenofefa1878:98 (Badia).

lonc (grd., bra., fod., amp., LD, MdR) → **lonc**.

lonch © LONGUS (EWD 4, 262; http://www.atilf.fr/DERom/entree/'lOng-u) 1763 *lung 'longus, proceritas'* (Bartolomei1763-1976:86)

gad. lunch mar. lunch Badia lunch grd. lonch fas. lonch caz. lench bra. lonch moe. lonch fod. lonch amp. longo LD lonch MdR lunch

agg. ① lonc, longia, longes

1 CHE HA UNA DETERMINATA LUNGHEZZA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① lungo © lang ◇ *a) Chi n uel longes, chi n uel curtes, / Chi n uel fosces, chi n uel burtes, / Ma uniun arâ assé! Chi n'uel lönges, chi n'uel cürtes, / Chi n'uel fosches, chi n'uel burtes, / Ma og'nun'g aurâ assé!* PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); *b) Despò àle, pro na vita tant cürta, le col massa lunc e sotî. Despò hale, prò 'na vita tant cürta, le cöl massa lunc e sotî.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); *c) Viva de Moena l signor Curat, / Con so capelan lonch / De lenga no monch Viva de Moena l signor Curat, / Con so capellan long / De lenga*

non monch PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); **d) Di gragn bëgns lungia lista, / Che ëi á trat dal paraisc.** *Di gragn' beign's lungia lista, / Ch'ei ha tratt dal Paraisc.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **e) 'L à el pelo longo; 'l é da caza / Molto cuesto ma teston.** *L'à el pelo longo; le da caza / Molto questo ma testón.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); **f) y Genofefa fata ite te süa pel de biscia, les sciabes curides dai ciavëis lunc blancojins, i brac y i pisc desnüs e Genofefa fatta ite t'sua pell' d'bīscēa, les sceables curides dai ciaveis lunc' blancojings, i bracc' ei i pisc' desnüs** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia); **g) Tra chëra jënt, che gnò incuntra ala compagnia de Genofefa èl dui pelegrins cun mazes lunges** *Tra chella jent, ch'gnë ingcuntra alla compagnia d'Genofefa èle dui pellegrings cun mazes lungies* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia); **h) I lin ie unì apëina n dëit lonch l lij ie unì apëina n dait lojck** RifesserJB, SurëdIPluëia1879:108 (grd.)

2 CHE SI ESTENDE NEL TEMPO, CHE DURA MOLTO O DA MOLTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ lungo ⊕ lang ◊ **a) Ch'al i dais dër vita lungia / Ch'al sides ai gragn, ai pici dlungia** *Ch'Al i di dar vita lungia / Ch'Al si ai grain, ai piti dlungia* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **b) Gio volles förmài e forandìe / Dapò ve n sone de lenc e bië. Io volössö förmài ö forandìö / Dapò ving sonö dö lönc ö biö.** *ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); c) Entant ge saea a Cianbolfin sot letiera l temp lènc* *Intant ge saea a Cianbolfin sot letiera l temp lenk* BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.); **d) n iade lunch, de fadia y plëgn de prighi** *'ng iade lunc, d'fadia e plengn' d'prigoì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia); **e) Ahi! set agn lungiscims messëi sté zënza n bocun de pan, zënza n ciöm de guant ahi! sett angn' lunghissimi m'ssei ste zenza** *'ng buccung d'pang, zenza 'ng ceum d'guant* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia); **f) Insciö descedâ sö chël möt demorvëia l'alegria de chi da past, y le lunch pitè dl pere y dla uma á baraté ciará cun vera ligrëza** *Ingsceou descedâ sou chel mutt d'morvouia l'allegria d'chi da past, e 'l lunc pittè d'l pere e d'la uma á barattè cearà cun vera ligrezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia); **g) Ma la longia suta à fat gran dann sula campanies ma la lóndya sùta a fat gran dan su la kámpányes** RifesserJB, SurëdIPluëia1879:108 (grd.).

lonch (grd., fas., bra., moe., fod., LD) → **lonch.**

lönesc (gad., mar.) → **lunesc.**

lonfer (mar.) → **infern.**

Longega ☞ 1858 *Longega* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:229)

gad. Longega Badia Lungega grd. Longega amp. Longega LD Longega

topon.

PAESINO ALL'IMBOCCO DELLA VAL DI MAREBBE (gad. DLS 2002, grd. F 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ Longega ⊕ Zwischenwasser ◊ **a) os dal me sëch, passede Col Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëre ega, / y che fosses jön funz de Marou o a Longega!** *os dal mè sëch, passed' Cól Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëir' ega, / y che fosses jö in funz de Maró o a Longega!* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia).

Longega (gad., grd., amp., LD) → **Longega.**

longo (amp.) → **lonch.**

Lont ☞ dtir. (Unter)Länd ☞ 1850 *Lond* (DeclaraJM,

TCazöla1850*-2013:267)

gad. Lont Badia Lont grd. Lont fas. Lont LD lont **topon.**

LA VALLE DELL'ADIGE FRA BOLZANO E SALORNO (gad. DLS 2002, grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ Bassa Atesina ⊕ Unterland ◊ **bevanda dl Lont (bevanda)** (Badia).

Lont (gad., Badia, grd., fas., LD) → **Lont.**

lontan ☞ it. *lontano* ☞ 1832 *lontan* (HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144)

fas. lontan caz. lontan moe. lontan amp. lontan **avv.**

ESPRIME UN RAPPORTO SPAZIALE, TEMPORALE O IDEALE DEFINITO DAGLI EFFETTI DI UNA DISTANZA RELATIVAMENTE NOTEVOLE (fas., amp.) ⊕ lontano, distante ⊕ weit weg, entfernt, fern ◊ **a) E canche l'era amò lontan, so père l'à vedù, e menà a compascion l'é coret encontra E canche l'era amò lontan, so père l'a vedù, e menà a compascion l'é corréit inontra** HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); **b) 'L é una bestia molto trista / Da stà senpre da lontan.** *Le una bestia molto trista / Da sta sempre da lontan.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); **c) Del somaro ra scalzades / Signor, tien da nos lontan.** *Del somaro ra scalzades / Signor, tien a nos lontan.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.) ☞ **dalonc**

agg. ⊕ lontans, lontana, lontanes

CHE DISTA, CHE È LONTANO (fas. DA 1973, amp.) ⊕ lontano, remoto, distante ⊕ entfernt, fern ◊ **a) E dò no tropes dis dapò, che l'à abù sturtà dut ensema, l'é se n jüt en n paisc lontan** *E do no tropes di dapó, che l'a abù sturtà dut insema, l'e s' inshid in un paish lontan* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **b) chest fi più jon dò zeche dis l'à tout sù la sia robes, e l'é se n jüt, e l'é ruà te n paisc forestier lontan** *chest fi plu joug doò seche dis l'ha tout su la sia robes, e l'è sin git, e l'è ruà te ung pais forestier lontang* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:245 (caz.) ☞ **dalonc.**

lontan (fas., caz., moe., amp.) → **lontan.**

lontananza ☞ it. *lontananza* (da LONGITĀNUS) (EWD 4, 243) ☞ 1878 *lontananza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85)

gad. lontananza mar. lontananza Badia lontananza grd. lontananza fas. lontananza fod. lontananza col. lontananza LD lontananza

s.f. ⊕ lontananzas

STATO, CONDIZIONE DI CHI, DI CIÒ CHE È LONTANO NELLO SPAZIO (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ distanza, lontananza ⊕ Entfernung, Weite ◊ **a) le laut söl liber da cianties devotes, en pert fates da d'ëra, che sospirà la lontananza dl sposo** *'l laut soul lib'r da cianties d'votes, impert fates da d'ella, che sospirà la lontananza d'l sposo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia); **b) Le conte ne zedò inciamó ne y i dij: pënsa cotan d'agn, che t'as, conscidra la lontananza dla strada, la ria sajun** *L'conte nè zedò inciamòne e i disc': pengfa cutangn' d'agn', ch'ÿ'ās, considera la lontananza d'la strada, la ria sajung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

lontananza (gad., mar., Badia, fas., col., LD) → **lontananza.**

lontanánza (fod.) → **lontananza.**

loo (amp.) → **louf.**

lore (amp.) → **lori.**

lorènt (gad., Badia) → **rovent.**

lores (grd.) → **lors.**

Loret ☞ 1850 *Loret* (DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266)

gad. Loret Badia Loret

topon.

CITTÀ DELLA PROVINCIA DI ANCONA, FAMOSA PER IL SANTUARIO DELLA SANTA CASA (gad.) ① Loreto ② Loreto ◇ *a) Cazöla, probabl deach' al fò muradù - é pelegrinè a Loret - a Roma, da olach' al à ince porté le corp de san Germano a S. Martin. Cazzoula, probabile dea, chal fò moradù - è pellegrinè a Loret - a Roma, da ullacch' el à incie porté 'l corp d'S. Germano a S. marting.* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia).

Loret (gad., Badia) ↔ **Loret.**

lori ② nordit. *lori* ② 1841 *lore* (ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255)

moe. *lori* fod. *lori* col. *lori* amp. *lore*

pron. ② *lores*

1 PRONOME TONICO SOGGETTO DI TERZA PERSONA PLURALE (moe. DA 1973, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① *essi, loro* ② *sie* ◇ *a) I vosc pize pi grei menà par man, / Ch'i conosce anche lore el nosc pioan I vosc pize pi grei menà par man, / Ch'i conosce anche lore el nosc Piovan* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *b) Pazienza ancora. Lori fà l suo uffizio. Pazienza ancora. Lori fa' l suo uffizio.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) ② **el**

2 PRONOME TONICO COMPLEMENTO DIRETTO DI TERZA PERSONA PLURALE (moe. DA 1973, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① *essi, loro* ② *sie* ◇ *a) Ve preo lasciài / Fei lore chel ch'i par e chel ch'i vò Ve preo lasciài / Fei lore chel ch'i par e chel ch'i vò* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.) ② **el**

3 PRONOME TONICO COMPLEMENTO INDIRETTO DI TERZA PERSONA PLURALE (moe. DA 1973, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① *essi, loro* ② *ihnen* ◇ *a) El pi soen de lore disc a so pare: Pare dajéme ra me parte de ra roba, che me toca. el pi zoven de lore dis a so pare: Pare dagème ra me parte de ra roba, che me tocca.* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); *b) che se 'l corpo 'l é con lore, / el pensier 'l é intor i bos che se 'l còrpo l'e con lore, / el pensier l'e intór i bòs* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *c) Idio ne la mande bona a noi e a lori. Iddio ne la mande bona a noi e a lori.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.) ② **el.**

lori (moe., fod., col.) ↔ **lori.**

lors ② URSUS (EWD 4, 181) ② 1763 *la urz* 'ursus' (Bartolomei1763-1976:104)

gad. *lours* mar. *lours* Badia *lours* grd. *lores* fas. *lors* fod. *lors* LD *lors*

s.f. ② *lors*

CORRENTEMENTE, OGNI MAMMIFERO DELLA FAMIGLIA DEGLI URSIDI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *orso* ② *Bär* ◇ *a) O benedèta nosta s. religiun, èra sora é capaze d'i tò la crudelté ai lus y ales laurs! O benedetta nosta s. Religiung, ella sora è capaze di tò la crudelté ai lüs e alles laurz!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia); *b) Gnüs sura de chèsta süa ligrèza i ciavaliers fajò gonot cun èl na ciacia de porci salvarì, de cerfs, laurs, y lus Gnüs soura d'chesta sua ligrezza i cavalieri fajò gonot cun el na ciaccia d'purcei salvarì, d'cerf, laurz, e luus* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

lors (fas., fod., LD) ↔ **lors.**

losciöa (mar.) ↔ **lesciva.**

losöra (mar.) ↔ **lesura.**

losura (fas.) ↔ **lesura**².

loter ② dtir. *louter, lotter* (EWD 4, 246) ② 1848 *lottri pl.* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. *loter* mar. *loter* Badia *loter* grd. *loter* fas. *loter* fod. *loter* LD *loter* MdR *loter*

s.m.f. ② *lotri, lotra, lotres*

PERSONA CHE ABITUALMENTE VIVE DI ESPEDIENTI CERCANDO DI RAGGIARE IL PROSSIMO (gad. Ma 1950; P/P 1966 V/P 1998; DLS 2002;., grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *imbroglione, delinquente* ② *Betrüger, Gauner, Verbrecher* ◇ *a) Lotri da Ciadura ia / Y chi d'Agort ne dá tria Lottri da Chiadura ia / E chi d'Agort né da tria* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); *b) Dess dunca demà i ri e i lotri jì soldas? Dess dunca demà i ri e i lottri gî soldas?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); *c) Al n'á bria d'aspeté cun sü lotri alalungia; / ai s'infilza düc canc un al ater bel dlungia. Al n'á bria d'aspeté con sü lotri alalungia; / ai s'infilza düc canc un al ater bel dlungia.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); *d) Ah, loter de Golo, Dì te castièies jòn funz dl infer. Ah, lot'r de Golo, Dii te castieie jou ing funz d'l ingfèr.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

loter (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD, MdR) ↔ **loter.**

lotran (gad., mar.) ↔ **luteran.**

lotron ② deriv. di *loter* (EWD 4, 246) ② 1853 *lotrun* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:225)

gad. *lotrun* Badia *lotrun* grd. *lutron* fas. *lotron*

s.m.f. ② *lotrons, lotrona, lotrones*

PERSONA CHE ABITUALMENTE VIVE DI ESPEDIENTI CERCANDO DI RAGGIARE IL PROSSIMO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976) ① *imbroglione, delinquente* ② *Betrüger, Gauner, Verbrecher* ◇ *a) Le Bracun da Brach da La Pli de Marou / conosciü da düc y dant y do / - ci lotrun ch'al fò y gran malandrèt! - L'Bracun da Brach da La Pli de Marò / conosciü da düc y dant y daò / - ci lotrun ch'al foa y gran malandrèt! -* PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia).

lotron (fas.) ↔ **lotron.**

lotrun (gad., Badia) ↔ **lotron.**

lou (gad.) ↔ **liever.**

lou (moe.) ↔ **louf.**

loudà (amp.) ↔ **laudé.**

loudaduó (amp.) ↔ **laudadour.**

louf ② LUPUS (EWD 4, 247); sign. 'bruciore tra le natiche' calco sul dt. *Wolf* (Gsell 1993:84) ② 1763 *lù 'lupus'* (Bartolomei1763-1976:86) gad. *lu* mar. *lu* Badia *lu* grd. *lëuf* fas. *louf* moe. *lou* fod. *louf* col. *lof* amp. *loo* LD *louf*

s.m. ② *loufs*

MAMMIFERO CARNIVORO SELVATICO APPARTENENTE ALLA FAMIGLIA DEI CANIDI (CANIS LUPUS L.) (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *lupo* ② *Wolf* ◇ *a) sciöche le lu che mangia la cern / dles püres bisces bëgn bëgn rabiüs, / insciö i saltel do furius / por les trá jòn funz dl infer! sciöco l'lu che mangia la çer / dles püres bisces bëgn bëgn rabiüs, / insciö i saltel daò forius / per les trá jo in funz del infèr!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); *b) Mo miraco, che l'ëis vagada / A gni prou söla ria acia / De mile y mile lus por strada Mo miraco, ch'l'ais vagada / A gni Prò soulla ria accea / D'mille e mille lüs pur strada* DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia); *c) O benedèta nosta s. religiun, èra sora é capaze d'i tò la crudelté ai lus y ales laurs! O benedetta nosta s. Religiung, ella sora è capaze di tò la crudelté ai lüs e alles laurz!* DeclaraJM, SantaGenofe-

fa1878:30 (Badia); **d** *Le lu inciorní á lascé tomé le bocun* 'L lù inceorní à lascé tomé 'l boccuung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

louf (fas., fod., LD) → **louf**.

lourà (amp.) → **laoré**.

lourante (amp.) → **laorant**.

lové (gad.) → **levé**.

lovina (gad.) → **levina**.

lu (gad., mar., Badia) → **louf**.

lù (mar.) → **luech**.

Luca 1856 *Luca* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268) gad. Lùca grd. Luca fas. Luca fod. Luca

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas., fod. Pz 1989; Ms 2005) ① Luca ② Lukas ◇ **a** *Se i rua a Sèn Jan / Ge oute la zuca / Verscio sèn Luca / L nef Piovan. Se i rua a Sen San / Gie oute la zuca / Verso sen Luca / El nef Piovan.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

Luca (grd., fas., fod.) → **Luca**.

Lùca (gad.) → **Luca**.

lucerna ⑥ LUCERNA, 5131 (Q/K/F 1982:177) 1844 *lužèrna* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117)

amp. luzerna

s.f. ⑥ lucernes

**NOME GENERICO COL QUALE SI INDICANO VARI TIPI DI SOR-
GENTI LUMINOSE ARTIFICIALI** (amp.) ① lampada, lampada
a petrolio ② Lampe, Petroleumlampe ◇ **a** [...] *el i mena
par ra berna, / el i reje da volpon, / El i serve da luzerna.*
[...] *el i mena para berna, / el i reje da volpòn, / El i sèrve
da lužèrna.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.)

☞ **lincerna**.

lùch (gad., S. Martin, Badia, MdR) → **luech**.

luech ⑥ LOCUS (EWD 4, 250; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/'lOk-u>) 1710 *Lueg* (Proclama1710-1991:167)

gad. lùch mar. lù S. Martin lùch Badia lùch grd. luech fas. lech caz.
lech bra. lech moe. löch fod. luoch col. luoch amp. luó LD luech
MdR lùch

s.m. ⑥ luesc

**1 LUOGO O PICCOLO CENTRO URBANO CARATTERIZZATO DA
DATI GEOGRAFICI O DA ASPETTI AMBIENTALI** (gad. B 1763;
A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879;
G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A
1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013,
fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005,
amp. A 1879; Q/K/F 1983; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ①
località ② Ortschaft ◇ **a** *Chèst fò n ostì de n lùch, ciàmè
La Vila, olà che "l'omo santo" jèva gonot a bëire Quèst
fò 'n ostì de 'n lüeg, chiamè La Villa, olà che "l'omo san-
to" gèva gonót a bëire* DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275
(MdR); **b** *Al fò tröp por n te lùch. / Mo impò döt massa
püch. Al fo tröp por èn tè lüc. / Ma inpò düt massa püc.* Pes-
costaC, SonètCoratBadia1852:4 (Badia); **c** *Te n luech fova
al tēmp de fiera descumandà l fumè tabach. Tēj luech
fòa al temp de fiöra döscumandà 'l fumè tabäch.* VianUA,
FumèTabach1864:197 (grd.); **d** *Bešen sì fora Coiana... /
Dei poetes chel 'l è el luó. Besen zi fòra Coiana... / Dei po-
etes ch'el le el luó.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11
(amp.); **e** *Y le nio sēgn sciampa, y sorēdl a fūch / Indorēia
les pizes de nosc bel pice lūch E l'nio seng sampa, e sorādł
a fūc / Indorāja les pizzas de nos bell pitse lūc* PescostaC,
MèssaPescosta1879:5 (Badia)

**2 SPAZIO CIRCOSCRITTO RICONDUCEBILE A ENTITÀ GEO-
GRAFICA O TOPOGRAFICA, OPPURE ALLE CARATTERISTI-
CHE O ALLE FUNZIONI PROPRIE DI UN AMBIENTE** (gad.,
grd., fas., fod.) ① paese, luogo ② Land, Gegend ◇ **a**
*Al s'un é jü y se mēt pro un dla cité de chël lüch E s'en
è schü, e s' mat pro un d'latschitè de chal lüc* HallerJTh,

FigliolProdigobAD1832:139 (Badia); **b** *Y èl ie jìt a sté pra
n abitant de chèst luech Y el joe schit a sté pra ung abi-
tand de chest Lueg* HallerJTh, FigliolProdigobGRD1832:141
(grd.); **c** *E l'é jìt, e se à metù apede n zitadin de chel lech
E l'é shid, e se a metù apede un citadin de chel leg* Hal-
lerJTh, FigliolProdigobCAZ1832:144 (caz.); **d** *Y despò ch'al
s'á desfat ia döt, èl gnü na gran fan en chël lüch E de-
spò ch'al (el) s'ha desfät ia dutt, è 'l gnu na grang fang in
cäl (chel) luc* FlatscherGV, FiProdigobAD1841-1986:248 (Ba-
dia); **e** *dò vegn trei picui lesc, Soial, Ciampestrin e Fon-
tanac. do vön trei picui lös, Soial, Tschampestrin ö Fon-
tanatsch.* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:4 (bra.); **f** *Ba-
sta osservà i picoi scolari, per cugnesse la jent de n luoch.
Basta osservà i piccoi scolari, per cognesse la jent de un
luoc.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **g** *despò che
i Lüsc Sanc è stá davagná da Gotfried de Bogliun, èl so-
zedü che na nobla signura dla Gascogna é jüda a dlijia
ala Santa Fossa despò chi i Lüsc Santg è statg vadagná da
Gotfried de Bogliun, erre sozzedü che na nobil signura d'la
Gascogna è žüda a dlijia ara Santa Fossa* PescostaC, Deca-
meronIXLMV1875:651 (S. Martin); **h** *Forsc abitèise, pere,
te lüsc, olach'al ne n'é degun invern Forsi abitaije, pere,
t'lüsc', ullacch'el nen è d'gung ingvèr* DeclaraJM, SantaGe-
nofefa1878:101 (Badia)

**3 PORZIONE DI SPAZIO IDEALMENTE O MATERIALMENTE DE-
LIMITATA** (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998;
DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950;
F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz
1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973;
P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F
1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① luogo, po-
sto ② Platz, Ort, Stelle ◇ **a** *ma no me ngiane / t'este sté
nte n auter luoch? / davò taula a studié ma no me ingane
/ tes te ste enten auter luog: / davo taula a studie* PezzeiJF,
TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b** *Le creature. O signor sci.
L'é de burc lesc. Le creature. O Signor si. L è de burgt
lesch.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c** *O mine-
ste tö, ch'èl ciass da ciasa fora plü fazilmènter la via
per jì a paraìsc, ch'inte n ater lüch? O mineste teu, ch'èl
ciass da chiasa fòra plü facilmentr la via per gi a parajš,
ch'inte 'n atr lüch? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263
(MdR); **d** *Ce da ride a 'l vede cioco / par chi luoghe a
tandarlä Ce da ride al vede ciòco / par chi luoghe a tan-
darlä* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **e** *A
sonà campanoto no sentì / In ogni luó, ch'i no fenisce pì
A sonà campanoto no sentì / In ogni luó, ch'i no fenisce pì*
DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **f** *Ara messà
ester daimprò da so paisc; zènza ne rovà la biscia te chi
lüsc Ella m'šsā est'r daimprò da so paìsc; zenza nè r'vā la
biescea te 'chi lusc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Ba-
dia); **g** *Impò me consolèia imensamènter la speranza, de
s'odèi indò en Cil, lüch de ligrèza zènza fin Impò mè con-
sola immensamènt'r la speranza, d's'udei ingdò in Ceil, luc
d'ligrezza zenza fing* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Ba-
dia).*

luech (grd., LD) → **luech**.

Luigi (bra.) → **Luisi**.

Luisi 1845 *Luisi* (BrunelG, MusciatSalin1845:5)

fas. Luisi bra. Luigi

antrop.

(fas. R 1914/99) ① Luigi ② Luis ◇ **a** *L quinto po ben Luisi
/ Con chi bie eies griji, / Però no l'é sentù rejonar L'quin-
to pa beng Luisi / Kon ki bie ejes griži, / Però no l'hè sentù
režonár* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.).

Luisi (fas.) → **Luisi**.

luje ⑥ LUCÈRE (EWD 4, 252; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/'luk-e->)

1870 *luss* 3 (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433)

gad. luje grd. lujer fas. lujer col. luje LD luje

v.intr. Ⓜ luj, lujon, lujù

MANDARE VIVIDA LUCE, ESSERE INTENSAMENTE LUMINOSO (gad. B 1763; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz 1989, LD DLS 2002) ⊕ brillare, splendere, scintillare ⊕ glänzen, leuchten, funkeln ◇ **a) i no crede miga, che sie dut oro chel che lus a Viena i no crede miga, che sie dutt oro chel che luss a Vienna** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).

luje (gad., col., LD) ⇨ **luje**.

lujent ⊕ deriv. di *luje* (GsellMM) ⚭ 1860 *lugentes m. pl.* (DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109)

gad. lojënt Badia lojënt grd. lujënt fas. lujent bra. luzent col. lujent amp. lujente

agg. Ⓜ lujenc, lujenta, lujentes

CHE EMANA LUCE, CHE RISPLENDE (gad. A 1895, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. C 1986; DLS 2002) ⊕ lucente ⊕ glänzend ◇ **a) T'as doi oce tanto bie... / i é lujentes come el fò... T' as doi ocie tanto bie... / ie lugentes come el fò... DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); b) N gròm de proi en cota y talaes; / Cun cialzá bi lojënc dales stlares 'Ng grüm de proi ing cotta e talaes; / Cong tgialzà bi lošantg dalles stlares** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

lujent (fas., col.) ⇨ **lujent**.

lujënt (grd.) ⇨ **lujent**.

lujente (amp.) ⇨ **lujent**.

lujer (grd., fas.) ⇨ **luje**.

Lula (grd.) ⇨ **Lola**.

lum ⊕ LÜMEN (EWD 4, 254; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/lumen>)

⚭ 1763 *lum 'lumen'* (Bartolomei1763-1976:86)

gad. löm mar. löm Badia lüm grd. lum, lun fas. lum bra. lum fod. lum amp. lun LD lum

s.f. Ⓜ lumes

1 FORMA DI ENERGIA CHE È CAUSA DI OGNI SENSAZIONE DELLA VISTA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ luce ⊕ Licht ◇ **a) Di e not l studiáva / la Maria e i autri lo tentáva / l vegle de la lum se baudíava Di', e not al studia-va / la Maria e i autri lo tentava / il Vegle della Lum se baudia-va** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) Ah! (dijóra gonot tra se) podessi avèi na lincerna, che cun süa löm amabla me fajess chëst'abitaziun scöra manco incher-sciora Ah! (dijöla gonot tra sè) pudessi avei na lincerna, che cun sua lum amabile mè fajess 'chest'abitaziung scura manco inc 'rsceöra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia); **c) anzi le plü bel de sarëgn da d'aisciöda é, en confrunt ala belëza y ala löm dl paraisc, nia plü co na nôt crödia y foscia d'invern anzi 'l plou bell dè serengn' da d'ainsceuda è, in confronto alla bellezza e alla lum d'l Paraisc', nia ploucche na noult crudia e foscea d'ingvër** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia)

2 NOME GENERICO COL QUALE SI INDICANO VARI TIPI DI SORGENTI LUMINOSE ARTIFICIALI (gad. B 1763; A 1895; G 1923; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ lampada, lume ⊕ Lampe, Licht ◇ **a) l se impea la lum e scomenza intorn le nef a lurar. al sö impöö la lum ö scomönzö intörn**

lö növ a lurar. ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.); **b) el s'impiza ra lun, el và inze lieto / e inze stua con nos ra lascia sola el s'impiza ra lun, el và inze lieto / e inze stua con noš ra lascia sola DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **c) Vea ra banda, e lumes fora / Voron fei luminazion. Vea ra banda, e lumès föra / Vorón fei luminaziön.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.); **d) y ciamó plü tremorái a odèi la figöra de chël ch'è ti fers intan che la löm fajò lominus te porjun e ciamò plou tromorai a udei la figura d'chel ch'è t'i ferz intang che la lum fajò lominus in te p'rijung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia); **e) Po à l pere dit: "Inier ës' a snel ndevinà, che ie é mpià la lum te nosta stua; ma sce cunscidreïs chësta beliscima lum sun ciel, chël bel surëdl, ne ve dëssa tumé ite, chi che l à mpià?" pø a l pèrç dit: "inier ais-a žnel ndevinà, k'ie è mpià la lum te nòšta štúa; ma šç kušideráis k'stā belišimā luš suš tšiel, k'l bel surādl, ne ve dāšā tumé itē, ki k'l a mpià?"** RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)**

3 CIÒ CHE ILLUMINA LA MENTE, LO SPIRITO (gad.) ⊕ luce ⊕ Licht ◇ **a) Dopo che la löm dl Cristianejim â fat sparî les scuritès dl'idolatria en Germania Dopo che la lum d'l Cristianesimo ā fatt sparî les scuritès d'l idolatria in Germania** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)

◆ **lum de soredl** (gad., fas. DILF 2013) ⊕ luce del sole ⊕ Sonnenlicht ◇ **a) Vigni flu, sopolida te chësta grotta frëida, scöra, zënza löm de sorëdl, zënza n pü' de cialt, y aria sana, vigni flu messess perde le frësçh y le corú Vigne flu, sopolida te chësta grotta freida, scura, zënza lum de sored'l, zënza 'ng pude cialt, e aria sana, vigne flu messass' perde 'l fresc' e 'l curü** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia) ◆ **vegñi a lum** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ venire alla luce, emergere ⊕ ans Licht kommen, zum Vorschein kommen ◇ **a) y forsc ch'i pó n de fá gní a löm osta inozënza e forsi ch'i pō 'ng dè fa gní a lum osta innozenza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia).

lum (grd., fas., bra., fod., LD) ⇨ **lum**.

lüm (Badia) ⇨ **lum**.

lumbert (grd.) ⇨ **lombert**.

lumenar (bra.) ⇨ **luminé**.

lumenazion (bra.) ⇨ **iluminazion**.

lumenèr (fas.) ⇨ **luminé**.

luminous (fas.) ⇨ **luminous**.

lumin ⊕ trent. ven. *lumin* (EWD 4, 255) ⚭ 1879 *lumiñ* (RifesserJB, Surëdl1879:107)

gad. lomin mar. lomin Badia lumin grd. lumin fas. lumin fod. lumin amp. lumin LD lumin

s.m. Ⓜ lumins

LUME A OLIO PORTATILE, DI VARIE FORME E MATERIALI (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ lampada a olio, lucerna ⊕ Öllampe, Petroleumlampe ◇ **a) Eco sula mëisa n lumin che vardova. êkø su læ máizā ŋ lumiñ kē vardōā.** RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.).

lumin (Badia, grd., fas., fod., amp., LD) ⇨ **lumin**.

luminazion (amp.) ⇨ **iluminazion**.

luminé ⊕ LÜMINÄRE (EWD 4, 257) ⚭ 1819 *lumina 6* (PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197)

gad. lominé mar. lominé Badia luminé grd. luminé, luné fas. lumenèr bra. lumenar LD luminé

v.intr. Ⓜ lumina

MANDARE VIVIDA LUCE, ESSERE INTENSAMENTE LUMINOSO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002;

DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① brillare, splendere ② glänzen, leuchten ◇ *a) Tō as edli, che lomina / Chësc ó dí, che t' es furbetina. Tō has ödli, che lumina / Käs ch ho dì, che t' es forbettina.* PezzeiJF, MComploj1819-2010:197 (Badia); *b) Sëgn dubitëia la jënt de tūa virtú y inozënza, mo al gnará le de, ch'ara lominará plü bela che sorëdl. Sengn' dubiteia la jent de tua virtú e innozenza, mo el gnará 'l dè, ch'ella luminerà plou bella che soredl.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

luminé (Badia, grd., LD) → **luminé.**

luminos (amp.) → **luminous.**

luminous ② LÜMINŌSUS (EWD 4, 258) ② 1763 *luminous* 'lucidus, splendidus'; *luminōs* 'rutilus'/luminūs 'splendor' (Bartolomei1763-1976:86)

gad. lominus mar. lominus Badia luminus grd. linëus fas. lumenous moe. sluminos fod. luminous, liminous amp. luminos LD luminous

agg. ② luminousc, luminousa, luminouses

1 CHE EMETTE LUCE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① chiaro, luminoso ② glänzend, leuchtend, hell ◇ *a) Y intan ch'ara comparirá 'ci ai atri düc lominosa söl firmamënt, a üsc edli sarára dagnora intënta dl medem corú da mort. e intang ch'ella comparirá ci ai atri duttg' luminosa soul firmament, a ousc'oudli saralla dagnara intenta d'l medemo curú da mort.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); *b) O mi Dì, mi Dì! (scraiera) cotan ch'i me tēmi: y impó sēise Os chiló dlungia me, Os m'odëis, a Os él la nôt tan lominosa, co le de O mi Dì, mi Dì! (scraiera) cutang ch'i me teme: e impō seife Os chilò d'lungia mè, Os m'udeis, a Os elle la nouit tang luminosa, ch' 'l dè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); *c) Ci bi edli lominusc ch'al á Ci bi oudli lominusc' ch'el á* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia); *d) Y sorëdl coch'al é cialt y lominus, y le cil bel ble y sarëgn! E sored'l coch'al é cialt e luminus, e 'l ceil bel blè e serengn'!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia); *e) Cuindi canch'ara i mostrâ les chersces lominoses fosces dla laurs, le cameleo simile al früt d'aurer, [...] dijôra: Por l'amur d'Idî, chisc ne ciarcé pa* *Quindi cang ch'ella i mostrâ les chersces lominofes fosces d'la laurz, 'l cameleo simile al frutt d'aurer, [...]* *dijôla: Pur l'amor d'Idî, chisc' nè ciarciè pa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia); *f) L dajova surëdl scialdi linëus y bel l dajôg suradl šaldi linóus i bel* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

2 DI COLORE, TENUE, NON ACCESO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ① chiaro ② hell ◇ *a) "Al é i üs", dij la uma, de n corú vërt lominus "El é i üs", disc' la uma, deng curú vert luminus* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia)

3 MANIFESTO, CHIARO, CHE NON LASCIA DUBBI (gad.) ① evidente, chiaro fig. ② klar fig., offenkundig ◇ *a) da düc respeté nia manco por süa bravöra y le gran coraje tles batalies, co por süa sinziera religiun, bela y lominosa onesté, y so amur atif verso le proscim da duttg' respetté nia manco pur sua bravura e 'l grang coraggio t'les battalies, che pur sua sinzira religiun, bella e luminosa onesté, e so amur attivo verso 'l prossimo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)

s.m. ② luminousc

1 LUMINOSITÀ DIFFUSA NELL'ARIA (gad. B 1763; P/P 1966;

V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① chiarore ② Helle ◇ *a) Da doman, canche le lominus rovâ al ciastel inanter i vedli pecios, che l'incer-cenâ, èra sentada al balcun Da dumang, cang che 'l lominus revâ al ciastell inant'r i vedli pecceôs, che l'incer-cenaa, èla sentada al balcung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); *b) Este tö creatöra umana? (scraia ite le conte) ví fora tl lominus* *Este tou creatura umana? (scraia ite 'l conte) ví fora t'l lominus* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia)

2 TENUE APPARENZA, PICCOLO INDIZIO (gad.) ① barlume fig. ② Schimmer fig. ◇ *a) Le pröm lominus d'intendimënt, le pröm sëgn d'amur filial* *'L prum luminus d'intendiment, 'l prum sengn' d'amur filiale* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

◆ **luminous de luna** (gad., grd. F 2002) ① chiaro di luna ② Mondschein ◇ *a) ragio de sorëdl o lominus de löna degun, en modo che la figöra de chë orida abitaziun comparí ciamó plü confusa* *raggio de sored'l o luminus de luna degung, in modo, che la figura de chell' orrida abitaziung comparí ciamò plou confusa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia) ◆ **luminous de soredl** (gad.) ① luce del sole ② Sonnenlicht ◇ *a) ala comparsa de chi sciosciurëia les trombëtes, slizinëia les spades fora dla vaina al lominus de sorëdl alla comparsa de chi sussureia les trombettes, slizzineia les spades fora d'la vaina al luminus de soredl* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).

luminous (fod., LD) → **luminous.**

luminus (Badia) → **luminous.**

lun (grd.) → **lum.**

luna ② LÜNA (EWD 4, 259; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/lun-a>) ② 1763 *la luna 'luna'* (Bartolomei1763-1976:86) gad. löna mar. löna Badia löna grd. luna fas. luna bra. luna fod. luna amp. luna LD luna

s.f. ② lunes

UNICO SATELLITE NATURALE DELLA TERRA, DI FORMA QUASI SFERICA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① luna ② Mond ◇ *a) L ge aessa ben insegnà / A vegnir da Pera ca / De not da la una / Co la bala e zenza luna. L'je aesa beng 'nsegnà / A vegnir da Perra ka / De not da la una / Ko la bala e zenza luna.* BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.); *b) Por lincerna sorvì la löna / ala fia de Ioel ch'arjignâ la cöna. Per lincerna servia la löna / ala fia de Ioel ch'anjignava la cüna.* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); *c) La luna flurësc / do piza de Sasplat; / la mutans da sën / dà la gauja al curat. La luna florasch / do pizza de sass platt; / la mutans da deseng / dà la causa al Curat.* Anonim, LunaFlurësc1871:209 (grd.); *d) Al é da d'altonn, na bela nôt sarëna: le cil somené de stëres, la löna jô a florí, vënt frëit che scotâ, dôt zënza bel chît. El é da d'alton, na bella nouit serena: 'l ceil somné de sterres, la luna jê a florí, vent freit che scotâ, dutt zeinza bell chît.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); *e) Les stëres, la löna, sce le tēmp ne se müda, / Y sorëdl é les lampedes che mai se destöda. Les ställes, la löna, se l'táimp ne se müda, / E sorádl é les lampedes che mai se destüda.* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

◆ **luna plena** (gad., grd. L 1933; F 2002, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① luna piena ② Vollmond ◇ *a) Mile y otcënt y spo vintecinch / cuntân che les stibles de parincinch / stlefâ jön stüa de comun / a plëna löna la nôt de Capiun. Mile y*

otcënt y spo vintecinçh / contân ch'les stibles de parincinçh / stlefaa jö in stüa de comun / a plëna lüna la nôt de Capiun.
PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia).

luna (grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **luna**.

lūna (Badia) → **luna**.

lunc (gad., mar., Badia) → **lonc**.

lunch (gad., mar., Badia, MdR) → **lonch**.

luné (grd.) → **luminé**.

lunes (col., amp.) → **lunesc**.

lunesc ① LŪNIS DIĒS (invece di LŪNAE DIĒS) (EWD 4, 263) ② 1763 *lunes 'dies lunae'* (Bartolomei1763-1976:86)
gad. lönesc mar. lönesc Badia lünesc grd. lunesc fas. lunesc
bra. lunesc fod. lunesc col. lunes amp. lunes LD lunesc
s.m. ③ lunesc

GIORNATA DELLA SETTIMANA CHE SEGUE LA DOMENICA E PRECEDE IL MARTEDÌ (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lunedì ② Montag ◇ *a) Se se confesse dò le unesc, / O domesdì, e dapò lunesc* *Se se confesse do le unes, / O domesdì, e dapò lunes* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.).

lunesc (grd., fas., bra., fod., LD) → **lunesc**.

lūnesc (Badia) → **lunesc**.

Lungega (Badia) → **Longega**.

luntananza (grd.) → **lontananza**.

luó (amp.) → **luech**.

luoch (fod., col.) → **luech**.

lurar (bra.) → **laoré**.

lurèr (fas., caz.) → **laoré**.

lurjer (caz.) → **lurier**.

lurier (fas., caz., bra., moe.) → **laorier**.

lus ① it. *lusso* < LUXUS (EWD 4, 265) ② 1866 *lušo* (BrunelG, Cianbolpin1866:21)

gad. lus Badia luscio fas. lus caz. lus bra. luscio fod. luscio col. lusso amp. lusso

s.m. sg.

SFOGGIO DI RICCHEZZA, SFARZO, ABBONDANZA (gad. A 1895; Ma 1950, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① lusso ② Luxus ◇ *a) olache jà l Vent va ence el dò. Perfinamai che l'é ruà te l'ultima sala, che la era dut a luscio e Dona Chenina te let. ola ke va el Vent žia enče el do. Perfinamai ke l e rua te l ultima sala, ke la era dut a lušo e Dona Kenina te let.* BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.); *b) Sigfrid incunta dlunch lus y pumpa insolita, mo al odô ince da vigni pert dôt sotissura en dejordin Sigfrid incunta dlunc lusso*

e pumpa insolita, mo el odô incie da vigne pert dutt soutt e sura in disordine DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

lus (gad., fas., caz.) → **lus**.

luscio (Badia, bra., fod.) → **lus**.

lusso (col., amp.) → **lus**.

luster ① it. *lustro* ② 1860 *lustro* (DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108)

gad. lüster grd. luster fas. luster fod. luster amp. lustro LD luster s.m. ③ lustrì

LUMINOSITÀ DIFFUSA NELL'ARIA (fas. DILF 2013, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ① chiarore, luce ② Licht, Helle

◆ **luster de luna** (amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① chiaro di luna ② Mondschein ◇ *a) Co sto lustro bel de luna / vostro sone a caminà? / No te vies? varda ce una / me farasto chesta ca! Co sto lustro bel de luna / vostro zone a caminà? / No te vies? varda cie una / me farasto chesta cà!* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.).

luster (grd., fas., fod., LD) → **luster**.

lūster (gad.) → **luster**.

lustro (amp.) → **luster**.

luteran ① it. *luterano* (dal cognome *Luther*) (EWD 4, 266) ② 1856 *Lutereng pl.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265)

gad. lotran mar. lotran Badia luteran grd. luteran fas. luteran bra. luteran fod. luterán col. luteran

s.m.f. ③ luterans, luterana, luteranes

PERSONA CONTRARIA ALL'ACCETTAZIONE DI UNA FEDE RELIGIOSA (NL CASO SPECIFICO, DI QUELLA CATTOLICA) (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989) ① miscredente ② Ungläubiger ◇ *a) Coscità i peres fascegn / zenza i sacramenc / Ence i più valenc / Doventassa duc luterregn. Cosita i peres Fasseng / zenzo i Sacramentic / Encie i più valentic / Doventassa duc Lutereng.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.)

agg. ③ luterans, luterana, luteranes

CHE RIGUARDA LUTERO O IL LUTERANESIMO (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fod. Pz 1989) ① luterano ② lutherisch ◇ *a) Sègn cianti le Credo. La fede cristiana / Chiló éra via, y no la lotrana Šáng tgianti l' Credo. La fede cristiana / Chiló ella viva, e no la lottrana* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

luteran (Badia, grd., fas., bra., col.) → **luteran**.

luterán (fod.) → **luteran**.

lutron (grd.) → **lotron**.

luzent (bra.) → **lujent**.

luzerna (amp.) → **lucerna**.

m

ma © MAGIS (Gsell 1993b:186) ⚔ 1631 *mà* (Proclama1631-1991:157)

gad. mo, ma † mar. mo Badia mo grd. ma fas. ma caz. ma bra. mo moe. ma fod. ma col. ma amp. ma LD ma MdR mo

congiunz.

1 CONGIUNZIONE AVVERSATIVA SIA ALL'INTERNO DELLA FRASE, SIA TRA PROPOSIZIONI COORDINATE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR)

① ma, però ② aber, sondern, doch ◇ **a) Ma ntánt ci fesc Tomesc / se la ri, e i lascia con tánt de nes ma intant gie fes Thomes / se la ri, e li lasa con tant de Nes** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) L ie vëira, respuend l auter: ma rejone nsci, acioche vo me ntendëise. L'jæ vëira, respuend l'auter: ma reschòne inschi, atschokæ vo m'entendæise.** PlonerM, Erzählung1GRD1807:45 (grd.); **c) Bon viac seignor. Ma vegnide pa amò; ve n enjignon pa endana de più bie. Bong viatsch Seignor! Ma vegnide pa a mò; ve n'eschnong pa indana de più bie.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **d) L'é pech, mo via pura! L è péck, mò via pur che!** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **e) Èl fova n artejan, / Se vadaniova l pan / Cui lëures de si man. / Ma no cun fé l sartëur El foa n arteshan, / Se vadaniova l pan / Kui lëures de si man. / Ma no kun fe l sartëur** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **f) Ursula Dapoz / l per, che la feje na ciera n puoch da soz. / Ma no n é cojì Ursula da Potz / al pèr, che la fesse una Ciera un puoch da Soz. / Ma no ne è cosi** PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); **g) So bist du doch erst eminenta / Porcì tò ès recht diligènta. / Mo wenn der Tot ne foss gewesen / Apëna kennst du lesen. / Mo insciò aste en chësc ann / Gelernet a lí talian. So bist du doch erst eminente / Portgì tò ees recht diligente. / Ma wenn der Tot nē foss gewesen / Appenna kennst du lesen. / Ma**

inschö aste in käsch an / Gelernet a lì taliagn. PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **h) Me vën ertsëura a ve l di, / Ma dirëis bën de sci. Me vën ert sëura a vel di, Ma dirëise bën de shi.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **i) Mo al s'á dessené, y ne orô jí ite; mo so pere é jü fora, y á scomencé a le perié. Mo al s'ha dessené, é ne oróa shi ite; mó so pére é shü fora, e há schomentsché a l'prié.** HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141 (Badia); **j) Fi! ti t'es dagnëra pro mi; e dut l mio é to. Ma fè n past e ester de bona voia l eva debujen Fi! ti t'es dagnara pro mi; e dut 'l mio é tó. Ma fè 'ng past e ester de bonna voja l'eva de buséng** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:153 (fod.); **k) Èl é n polit e bel jonn, e vos... / Èl ne me displej porchël nia, mo porcì che toca le maridé... Èl é 'n polit e bel jon, e vos... / Èl ne me displás por quël nia, mò porchi che tocca le maridé... DeRüM, MaridéPüchTëmp1833-1995:239 (MdR); **l) voressi mefo, che fosses tüc cané cioé, mo no da vin o da ega de vita, mo da most, ch'ël é plü duc voressi meffo, che fosses tütg quantg çhioçh, mó nõ da viñ o da ägua de vita, mo da most, ch'ël é plü duçh** DeRüM, Perdicca1833-1995:281 (MdR); **m) Les crusc ne manciarà, / Cösc vëigon vigne de, / Mo Dio chir chi co l'amará Les crusch nõ mantgiarà / Cösch vöigung vignö dö / Mo Dio chir chi co l'amara** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **n) là da ra gran fame el se desideraa pi otes, chel che magna i porcièi ma negun no ghin dajea là dara gran fame el se desiderava pi votes, chel che magna i porcièi ma negun no ghin dageva** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **o) Ma cialé pere: Mi v'è dagnëra servì tánt de agn, e mi no v'è mei dejobedì Ma cialé pere: Mi v'è dagnara servì tant de ang, e mi no v'è mei disobedì** Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:262 (fod.); **p) El par un'anima persa, / duto stiza, duto fiel, ma in cuor 'l ea vizeversa / duto festa, duto miel. El par un'anima pèrsa, / duto stiža, duto fièl, ma in cuor l'èva viževèrsa / duto fèsta, duto mièl.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **q) Mo no, son content, la é falada, / L sciusiur****

l'era via te strada Mo no, song kontént, la he falada, / L šušùr l'era via te strada BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); r) Berba Tita Cazòla mësß ester sté n natural, ch'amà la boanda dl Lont, y ara i fajò bun; mo sùà fomena ne n'orò nia dër le laldé por chësc Berba Tita Cazzoula mess est'r ste ñg naturàl, ch'amà la boanda dl Lond, e ella i fajò bung; mo sua fomena nen urò nia der l'laldé pur chesc DeclaraJM, TCazòla1850-2013:267 (Badia); s) un tous da Cianacei l'à dit, che el va con la feides, ma che i ge cogn enjignèr un bon bech un tous da Čanačei l'à dit, ke èl va kon la feides, ma ke i ĝe kon n'zignèr un bon bék BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.); t) L mal s'avanza come n'onda negra fin a ste mont, ma spere, che l confin no l passarà. 'L mal s'avanza come un onda negra fin a ste mont, ma spere, che 'l confin nol passarà. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); u) no solament no l se n curava de vendicar le ofeje dei autres, ma l ne soportava de ogni sort con vergognosa viltà ence de chele che i ge aeva fat sofrir a el enstes non zolament no 'l zen curava de vendicar le offese dei autrez, ma 'l ne zoportava de ogni zort con vergognaza viltà encie de chelle che i ge aeva fat zofrir a el en stez SommavillaA, DecameronXMOE1875:639 (moe.); v) chësta spia tlo, che se pliova unilmënter, ie plëina di plu bieì graniei; ma chësta, che se derzova su tan superbamënter, ie duta ueta kàstà špià tlo, kę sę plioğa umilmántër; ie plàina d'i plu bieì graniei; ma kàstà, kę sę dërtsòğa su tan superbamántër; ie duta ueta RifesserJB, Spies1879:108 (grd.) ¶ però*

2 USO PARTICOLARE DELLA CONGIUNZIONE CHE ACQUISTA VALORI ESPRESSIVI DIVERSI A SECONDA DELLA POSIZIONE E DELL'INTONAZIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ma ② aber, denn ◇ a) *Po l ai damandà: - / Dì ma tu, ulà ies'a stà? Po l ai damandà: - / Dima tu, ulà iesa sta?* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); b) *Èsse zeche da ve di. / Ma bon di! Ie son tan gram, / Ne n'è plu sèit, ne n'è plu fam Èsse zeche da ve di. / Ma bon di! Ie son tan gram, / Ne n'è plu sèit, ne n'è plu fam* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); c) *Ma ce braa stracadente / ch'i me bete sora ciou Ma ce braa stracadente / ch'i me bete sora ciou* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); d) *Ma ancuoi sci che i scïopetea! / Ah! non élo gnanche bel? Ma ancuoi si che i scïopetea! / Ah! non élo gnanche bel?* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); e) *A. Ma gei a veder se no tu me ves creer. A. Ma iei a vödör sò no tu mō vös crör.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:3 (bra.); f) *Ma, i disc, che el l vae demò mingol soul per aria e che no l stae a jir dalench. ma i diš, ke el el vae demò mingol soul per aria e ke no l stae a žir dalenk.* BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); g) *chi à pa mpià la lum? Y Greatl à dit: A ma, chi auter che l pere! segur iel ruà ntant dala zità a cësa. ki a pa mpià la lum? i grëatl a dit: a ma, ki autër k' l pëře! sęgür ie-l ruà ntant da la tsità a txáza.* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.).

ma (grd., fas., caz., moe., fod., col., amp., LD) → **ma**.

ma (gad., mar., Badia, fas., caz.) → **mé**.

ma (MdR) → **mei**.

má (mar., Badia) → **mei**.

mà (gad.) → **mei**.

ma † (gad.) → **mo**.

maca ③ ven. *maca* (da collegare con l'onomatop. *makk-*) (EWD 4, 268)

1844 *a maca* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. maca fas. maca fod. maca amp. maca

s.f. sg.

GRAN QUANTITÀ DI OGNI COSA (fas. R 1914/99) ① abbondanza ② Fülle

◆ **a maca** (amp. Q/K/F 1982; C 1986) ① a scrocco ② auf Kosten anderer ◇ a) *Ma 'l disc là, che ra vò a maca: / "panza mea, no te fei stà!" / senpre pien come na vaca, / come un pinter beerà. Ma 'l disc là, che ra va a maca: / "panza mea, no te fei sta!" / sènpre pién come na vaca, / come un pinter beerà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

maca (gad., fas., fod., amp.) → **maca**.

macaco ③ it. *macaco* < port. *macaco* (EWD 4, 268) 1873 *macaco* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25)

gad. macaco mar. macaco Badia macaco grd. macaco fas. macaco fod. macaco amp. macaco

s.m. ④ macachi

UOMO GOFFAMENTE SCIOCCO (gad. Ma 1953; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① macaco, sciocco ② Tölpel ◇ a) *El Apollonio, el vetrinario / Por macaco, i t'à tradì. El' Apollonio, el vetrinario / Por macaco i tà tradì.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.).

macaco (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp.) → **macaco**.

macaron ③ nordit. *maccheron(e)* (EWD 4, 269) 1873 *maccaroi pl.* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23)

gad. macaron mar. macaron Badia macaron grd. macaron fas. macaron moe. macaron fod. macaron amp. macaron LD macaron

s.m.f. ④ macarons, macarona, macarones

PERSONA PRIVA O SCARSAMENTE DOTATA DI INTELLIGENZA, AVVEDUTEZZA E BUONSENNO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① sempliciotto, sciocco, stupido ② Einfaltspinsel, Tölpel, Dummkopf ◇ a) *Credo ben èi fato apostà / Par vosoutre macaroi / Meritaa una rispòsta / Ce laoro da stanpioi. Credo ben ei fatto apposta / Par vosoutre maccaroi / Meritaa una rispòsta / Ce lavoro da stampioi.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23 (amp.).

macaron (grd., fas., moe., fod., amp., LD) → **macaron**.

macarun (gad., mar., Badia) → **macaron**.

macé ③ nordit. *maciare* < MACULĀRE (EWD 4, 270) 1763 *schmaciè 'maculor'* (Bartolomei1763-1976:97)

gad. macé mar. macé Badia macé grd. macé fas. macèr bra. maciar moe. maciar fod. macé amp. macià LD macé

v.tr. ④ macia

1 RENDERE SPORCO, INSUDICIARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sporcare, macchiare ② beflecken, beschmutzen ◇ a) *Ah! fajede, ch'ai ne se maces les mans cun n te delit da sanch. Ah! fajede, ch'ei nè sè maccie les mangs cunung tē delitto da sanc.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); b) *iò á macé la tera de sanch zënza macia, y ciarèi a mies mans suraia y sotite döt en sanch iou à macciè la terra d'sanc zenza macia, e ciarèi a mies mangs sura ia e sott ite dutt in sanc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia)

2 MACCHIARE, DETURPARE MORALMENTE, INFAMARE (gad.) ① sporcare ② beschmutzen ◇ a) *zënza intar-*

dié, atira mēnel n apostat al conte cun calunies plēnes de baujies porsura la fomena, ch'ara i é infedela, y á macé l'onur zeinza intardivè, attira menel 'ng'apostat al conte cun' calunies plenes de baujies pur sura la fomena, ch'ella i è infedele, e à macciè l'onor DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

p.p. come agg. ① macés, maceda, macedes

NON PURO (gad., grd. F 2002) ① macchiato ② befleckt
 ◇ *a) mo sce reconesciun nusc defec Idî iüst y fedel nes pordonará, y purificará ci ch'é macé mo se r'conesceung nouse' d'fettg' Iddi giust e fedele nes perdonerà, e purificarà cicch' è macciè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia)

◆ **macé da sanch** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002)
 ① macchiato di sangue ② blutbefleckt ◇ *a) Ah zerto él le cadaver, che ne n'â pesc te chësta spelunca, porci ch'î vëgni iö chilò a pesté söla tera, maciada da to sanch Ah' zerto elle 'l cadavere, che nen ā pesc' te chesta spelunca, purcicch' i vegne iou chilò a pesté soulla terra, maciada da to sanc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

macé (gad., fod., LD) → **macé.**

macë (grd.) → **macé.**

macé (mar., Badia) → **macé.**

macèr (fas.) → **macé.**

macheto (amp.) → **bachet.**

macia ① nordit. *macia* < MACULA (EWD 4, 272) ② 1763 *maccia* 'macula' (Bartolomei1763-1976:86)

gad. macia mar. macía Badia macía grd. macia fas. macia fod. macia amp. macia LD macia

s.f. ① maces

1 **SEGNO LASCIATO DA GRASSO, TINTA O ALTRO SU UNA SUPERFICIE** (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① macchia ② Fleck ◇ *a) Che plaz de dljia sides incò zënza maces, / Bel y nēt sciöche la dljia adertöra! Che plaz de dlisia sie incò zanza matgies, / Bell e nāt söcch' la dlisia a dertüra!* PescostaC, Mëssa-Pescosta1879:3 (Badia)

2 fig. **IMPERFEZIONE FISICA O MORALE PIÙ O MENO ACCENTUATA E RILEVABILE DAL PUNTO DI VISTA OGGETTIVO O SOGGETTIVO** (gad., grd. G 1879; G 1923, fas. R 1914/99) ① imperfezione, difetto ② Makel ◇ *a) En süa divina presënza söl ur dl'eternité t'assigurëi 'ci te: i arbandonëi le monn cual vitima zënza macia. In sua divina prsenza soull' urt d'l eternité t' assigürei ci tè: i arbandone 'l mon qual vittima zenza macia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).

macia (gad., grd., fas., fod., amp., LD) → **macia.**

macià (amp.) → **macé.**

macía (mar., Badia) → **macia.**

maciar (bra., moe.) → **macé.**

madaia (amp.) → **medaia**¹.

madaia (amp.) → **medaia**².

Madalena ② 1864 *Maddalena* (VianUA, Madalena1864:194) gad. Lena mar. Lena grd. Madalena fas. Lena, Nena fod. Lena, Nena, Nëna

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① Maddalena ② Magdalena ◇ *a) Po à él dit a Madalena: Va, che ti picëi ie perdunëi, y ti fede t'â fat salva! Po hà él diit a Maddalena: Vâ, che ti pitgëi jè perdunëi, y ti fede t'hà fâtt sâlva!* VianUA, Madalena1864:194 (grd.).

Madalena (grd.) → **Madalena.**

madër (gad., mar., Badia) → **medré.**

madié (amp.) → **madier.**

madier ① nordit. *madiar* < aprov. *madier* < MATERIUM (GsellMM) ② 1844 *madiés pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111) fod. *madier* amp. *madié*

s.m. ① *madiers*

TRONCO CORTO, DA ARDERE (amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① ciocco ② Scheit ◇ *a) I madiés via de daante / de tuoi al Chino i à sâ provà, / che con chi del Padresante / i aea massa da sofîa. I madiés via de davante / de tuoi al Chino i a za provà, / che con chi del Padresante / i aeva masa da sofîa.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

madier (fod.) → **madier.**

madona ① it. *madonna* < MEA DOMINA (EWD 4, 273) ② 1813 *madona* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. madona mar. madona Badia madona grd. madona fas. madona bra. madona fod. madona amp. madona LD madona

s.f. sg.

MARIA, MADRE DI GESÙ (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986, LD DLS 2002) ① Madonna ② Muttergottes ◇ *a) N bon vedl, na bon 'ana. / Tost laurovel cula plana, / Tost laurovel cula uega, / La Madona fova cuega. N bon vedl, na bon 'ana. / Tost laurovel kula plana, / Tost laurovel kula uega, / La madona fova kuega.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *b) i Franzesi i é vegnui da Moena su e i volea vegnir ta la Val de Fascia. Ma la Madona à fat che i se à falù la strada i Französi i ö vënuì da Moenò su ö i volöa venir talla val dö Fassa. Mo la madona a fat chö i sö a falla la strada* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2 (bra.)

s.f. ① madones

DONNA RAFFINATA, ALTOLOCATA, BENESTANTE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998 †) ① dama ② Dame ◇ *a) düc i cavalliers y les madones laldä pro da d'alt chesc' giudizio* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).

madona (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **madona.**

madorí (gad., mar.) → **madurí.**

madü (gad., mar., Badia) → **madur.**

madur ① MÄTÜRUS (EWD 4, 277) ② 1870 *madure f. pl.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. madü mar. madü Badia madü grd. madur fas. madur fod. madur col. madur amp. maduro LD madur

agg. ① madurs, madura, madures

1 **DI ORGANO VEGETALE CHE HA RAGGIUNTO LA FASE FINALE DELLO SVILUPPO MORFOLOGICO E FISIOLOGICO** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① maturo ② reif ◇ *a) A.S. Candido e Sillian le biave madure pressapuoch come a Col a S. Candido e Sillian le biave madure press' a puoc come a Col* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *b) Y ma bel, ch'al â ciáfé ilò beles gran pieries madüdes en bel corú cöce. E ma bell, ch'el â ceaffè illò belles grang përies madures in bell curù coucce.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia); *c) N paur ie jüt cun si pitl fi Tobia sun si ciamp a udëi, sce la blava ie præsc madura. m páur ie žit kuŷ si pitl fi tobía*

suñ si txamp q udái, s' lq blávq ie praš' madúrq. RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)

2 fig. **CHE È GIUNTO ALLA VOLUTA CONDIZIONE, AL NATURA-LE COMPIMENTO** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① maturo fig. ② reif fig. ◇ **a) Che Se lomina incò sòl müs, / O ciarede, ch'èis fermèza, / Fin ch'Ûsc dis sará madüs** *Che S'lumina ingcoù soul mus, / O ciarede, ch' aie Fermezza, / Fin ch'Ousc' dis sará madüs* DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia); **c) Y col gní plü vedla d'agn y madiüda en gioventú, ne se pordò nia fora süa belèza y inozèzza** *E col gni plou vedla d'agn' e madura in gioventù, nè sè perdò nia fora sua bellezza e innozenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia).

madur (grd., fas., fod., col., LD) → **madur.**

madurí (Badia) → **madurì.**

madurì ③ MÄTÜRĒSCERE con passaggio alla classe dei verbi in -ĪRE (EWD 4, 277) ③ 1878 *madurì 3 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47)

gad. madorí mar. madorí Badia madurí grd. madurì fas. madurir fod. madurì amp. madurì LD madurì

v.intr. ③ maduresc

DI FRUTTI O SEMI, DIVENTARE MATURO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① maturare ② reifen ◇ **a) Genofefa messà rí, s' le tol y le mēna te n bel sit inanter i creps te sorèdl bun cialt, olache döt madorí snel.** *Genofefa messà rí, s' l' töl e 'l mena teng bell sito inant' r i crepp te sored' l bung cialt, ullacche dutt madurì snell.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia).

madurì (grd., fod., amp., LD) → **madurì.**

madurir (fas.) → **madurì.**

maduro (amp.) → **madur.**

maestà (grd., fas.) → **maesté.**

maesté ③ it. *maestà* < MĀJESTĀS (EWD 4, 279) ③ 1878 *maesté* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127)

gad. maesté Badia maesté grd. maestà fas. maestà fod. maesté amp. maestà LD maesté

s.f. ③ maestés

IMPONENZA, GRANDIOSITÀ, SOLENNITÀ DOVUTA ALL'ASPETTO O ALLE QUALITÀ INTRINSECHE DI QUALCOSA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① maestà ② Majestät ◇ **a) mo s'ascogn a nüsc edli y ilominèia cun maestè n'atra pert dl monn mo s'ascogn' a nousc' oudli e illumineia cun maestè 'ng n'atra pert d'l mon** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).

maesté (gad., Badia, fod., LD) → **maesté.**

maester ③ (nord)it. *maestro* < MAGISTER (EWD 4, 280) ③ 1832 *Maester* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. maester mar. maester Badia maester grd. maester fas. maester caz. maester bra. maester fod. maestro amp. maestro LD maester MdR maester

s.m.f. ③ maestri, maestra, maestres

1 CHI CONOSCE PIENAMENTE UNA QUALCHE DISCIPLINA COSÌ DA POSSEDERLA E DA POTERLA INSEGNARE AGLI ALTRI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① maestro ② Meister ◇ **a) É le discepol fortuné, / So maester sc'èl pó somié. È 'l discepol Fortuné, / So Maest'r s' el po somié.** DeclaraJM, MèssaFreina-

demez1875:1 (Badia); **b) Gejú Crist sides cun te, so spirít sides to condutier y maester** *Gesù Cristo sii cung te, so spirito sii to conduttier e maest'r* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia)

2 INSEGNANTE DI SCUOLA PRIMARIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① maestro ② Lehrer ◇ **a) Scola. Maester: Sume me tu D. chest cont Schola.** *Maoster. Sumömö tu D. chöst cont ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.); b) N di dumanda n maester de scola n sculé: Di mut tan d'elemènc iel pa? Uj di dumànda uij maester de scòla uij scolè: Di mutt tàj d'elemèntg jèl pa?* VianUA, MaesterSculé1864:196 (grd.)

s.m. sg.

GESÙ, SOPRATTUTTO NELLA SUA PREDICAZIONE E NEL SUO RAPPORTO CON GLI APOSTOLI E I DISCEPOLI (gad., grd., fas., fod.) ① maestro ② Meister ◇ **a) Ai dijò a Gejú: Maester! chèsta fomena é stada dèr sègn ciatada sòl fat. J'dischóa a Jeshú: Maester! casta fomena é stada dar sagn tgiatada sòl fatt.** *HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); b) I dijova ad èl: Maester! Chèsta fèna ie stata drè sèn giapada tl adultere. Y disova ad el: Mòster! chesta fanna ie statta dredeseng tgiapèda in tel adultère.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **c) E i à dit a el: Maester! chesta fèmena se l'à troèda ades te n adulterio.** *HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); d) E i à dit a dèl: Maestro! chèsta fèmena se l'à de chèst moment arclapada nte n adulterio. E já dit al: Maestro! casta fame-na se l'ha de cast momento arclapada 'n teng adulterio.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **e) Y l Fariseo respuend: Maester, rujenède! Y Gejú cuntinua Y 'l Farišèò respuend: Maester, rusnède! Y Gešù continua** VianUA, Madalena1864:194 (grd.)

s.m. ③ maestri

ARTIGIANO ESPERTO, PROVETTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002) ① mastro ② Meister ◇ **a) Dapò l'à imparà trei egn apede un faure. [...] L'à preà l maester che el lo lasciassa far n bachet de fer. Dapò la imparà trei ein appedö un faurö. [...] La pröa l'maöster chö öl lo laschössö far un baköt dö fer.** *ZacchiaGB, Filamu-scia1858*:2 (bra.)* ③ **moaster**

◆ **maester de ciasa** (gad.) ① amministratore dei beni di casa ② Verwalter der häuslichen Güter ◇ **a) Al è me-fodèr en che sèra, che le maester de ciasa tignì n bel gran past cun sü compagns, söla speranza che le conte moriss da süa gran ferida** *El è meffö der in che serra, ch' 'l maest'r d'ciafa tignö 'ng bell grang pàst cung su compangn's, soulla speranza che 'l conte moriss' da sua grang firida* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia); **b) Le maester de ciasa, spordü dal' improvvisa comparsa, i é jü umil incuntra** *L maest'r d'ciafa, spordü dall' improvvisa comparscea, i é jü umil ingcuntra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia) ◆ **maester de mujiga** (MdR) ① maestro di musica ② Musiklehrer ◇ **a) mi maester de müjica dij, ch'io n' à nia dèrt na bona vusc mi Maèstr de müisica diš, ch'jeu n'ha nia dèrt 'na bona vuš** *DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR).*

maester (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., LD, MdR) → **maester.**

maestous ③ it. *maestoso* ③ 1878 *maestosa f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77)

gad. maestus Badia maestus fas. maestous fod. maestous LD

maestous

agg. ⑩ maestousc, maestousa, maestouses

SEVERO E SOLENNE INSIEME, TALE DA ISPIRARE RIVERENZA O STUPEFATTA AMMIRAZIONE (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① maestoso ② prächtig ③ *a) Y canche te saras spo n de rich y potënt, ne te dodé pa de mëte chësta picera recordanza de tüa uma söl plü bel post de tüa maestosa abitaziun* *E cang ch'e t' saras spo 'ng de ricc e potente, nè te dodé pa d'mette chesta piccera r'cordanza d'tua uma soul plou bell post d'tua maestosa abitaziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).

maestous (fas., fod., LD) → **maestous**.

maestrà (grd.) → **amaestré**.

maestrar (bra., moe.) → **amaestré**.

maestré (LD) → **amaestré**.

maestrèr (fas.) → **amaestré**.

maestria ⑩ it. *maestria* ⑩ 1878 *maestria* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113)

gad. maestria mar. maestría Badia maestria grd. maestria LD maestria

s.f. sg.

GRANDE ABILITÀ E PERIZIA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① maestria ② Gewandtheit ③ *a) La unziun tl discurs dl vësko, y le fùch amabl de süa retorica (la maestria de savèi rajonè bel)* *La unziung t'l discorso d'l vesco, e 'l fuc amabile d'sua retorica (la maestria d'savei rajonè bell)* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

maestria (gad., Badia, grd., LD) → **maestria**.

maestría (mar.) → **maestria**.

maestro (fod., amp.) → **maester**.

maestus (gad., Badia) → **maestous**.

magari ⑩ it. *magari* < μαγάρι (EWD 4, 281) ⑩ 1844 *mangare* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. magari mar. magari Badia magari grd. magari fas. magari caz. magari fod. magari amp. mangare LD magari avv.

ESPRIME DUBBIO, INCERTEZZA, PROBABILITÀ O ANCHE POSSIBILITÀ E SPERANZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① forse ② vielleicht, etwa ③ *a) e in me stesso èi fato 'l pian / [...] / De di poco; che mangare / me podesse sbramosà! e in me steso ei fato 'l pian / [...] / De di poco; che mangare / me podese sbramosà!* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *b) O jide magari t'Al Plan de Marou / che sarèis sorvis sciöche fosses nrou. O jide magari t'Al Plan de Marò / che sarèis servis sciöco fosses un prò.* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); *c) Na muta, che ova perdù si nevic, se temova, ch'èl se vendichëssa, y ch'èl foss magari pront a i dé na curteleda. Na mutta, chë òva perdù si nëvič, sě tēmòvā, ch'èl sě vëndichess, y ch'èl foss magàri pront a jě dè na curtlèda.* VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.); *d) i se pissèa fra de ic: "Chest magari podessane aer." i se pisea fra de ic: Kest magari podesane aer.* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.)

interiez.

ESPRIME VIVO DESIDERIO SENTITO COME IRREALIZZABILE (grd. F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① magari ② und wie, schön wäre es! ③ *a) Ah! mangare fosson boi / De fei senprechel ch'El disc! Ah! mangare fosson boi / De fei semprechel ch'El disc! 'Si la fè!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

magari (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **magari**.

magasen (amp.) → **magasin**.

magasin ⑩ it. *magazzino* < arab. *maḥzan* (EWD 4, 282) ⑩ 1873 *el Magazzen* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. magazin Badia magasin grd. magasin fas. magasin fod. magasin amp. magasen LD magasin

s.m. ⑩ magasins

EDIFICIO O STANZA ADIBITA A DEPOSITO DI MERCI O MATERIALI SVARIATI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① magazzino, deposito ② Magazin, Lager, Speicher ③ *a) Riguardo a chi conte / Che aea el magasen, / A i lascià ancora in monte, / I arae fato pi ben. Riguardo a chi conte / Che avea el Magazzen, / Ai lassà ancora in monte, / I arae fatto pi ben.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

magasin (Badia, grd., fas., fod., LD) → **magasin**.

magazin (gad.) → **magasin**.

magé (Calfosch) → **maié**.

magè (grd.) → **maïè**.

magher (bra., col.) → **megher**.

magia ⑩ it. *magia* ⑩ 1844 *magia* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. magia grd. magia fas. magia fod. magia amp. majia LD magia

s.f. ⑩ magies

ARTE DI DOMINARE LE FORZE OCCULTE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① magia ② Zauberei, Magie ③ *a) Sente, no cardassà mai, / cuanto vin ch'el porta via / chera fre de tananai! / par ch'el ebe ra magia. Zènte, no cardasà mai, / quanto vin ch'el pòrta via / chera fre de tananài! / par ch'el èbe ra magia.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

magia (gad., grd., LD) → **magia**.

magia (fas., fod.) → **magia**.

magiar (bra.) → **maié**.

magna (mar., amp.) → **mania**¹.

magnà (amp.) → **magné**.

magnada (bra., col., amp.) → **magneda**.

magnar (bra., moe.) → **magné**.

magnato ⑩ deriv. di *magné* ⑩ 1862 *magnato* (DegasperF, TenpeAdès1862-1974:472)

amp. magnato

s.m.f. ⑩ magnati, magnata, magnates

CHI MANGIA MOLTO O AVIDAMENTE (amp.) ① mangione ② Vielfraß ③ *a) e po i scomenza con na burta vosc / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manzo, magnato, / infinamai a di che son un mato... e po i scomenza con na burta vosh / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manzo, magnato, / infinamai a di che son un mato... DegasperF, TenpeAdès1862-1974:472 (amp.).*

magnato (amp.) → **magnato**.

magné ⑩ nordit. *magnar* (EWD 4, 317) ⑩ 1812 *magnar* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

fas. magnèr caz. magnèr bra. magnar moe. magnar col. magné amp. magnà

v.tr. ⑩ magna

1 INGERIRE, IMMETERE NELL'ORGANISMO ALIMENTI SOLIDI E SEMISOLIDI (fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz 1989, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① mangiare ② essen ③ *a) El Signor. No se ciapa nia da magnar. El Signor. No se chiappa nia da magnar.* GiulianiGB, Ge-

spräch1812-2014:59 (bra.); **b)** *E tolé n vedel gras, e mazalo, e nos magnaron a la rica E tollé un vedél grass, e mazzálo, e nos magnaron alla ricca* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); **c)** *e vos no m'ae dà mai gnanche un caureto da magnà coi miei amighe e vos no m'avé dà mai gnanche un caureto da magnà coi miei amighe* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); **d)** *L'era Tonele de Grava l'ost / Jà l'aea beù e magnà rost L'era Tonele de Grava l'ost / Ža l'aea beu e magnà rost* BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.)

2 ASSUNZIONE DI CIBO DA PARTE DI ANIMALI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp.) ① mangiare ② fressen ③ **a)** *E el volea bolintiera s'empiegnir so venter con ghiandes che magnèa i porcie* *E el volèa volentiera s'inplenir so venter con glandes che magnèa i porzhie* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **b)** *là da ra gran fame el se desideraa pi otes, chel che magna i porciei ma negun no ghin dajea. là dara gran fame el se desiderava pi votes, chel che magnava i porciei ma negun no ghin dajeva.* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.)

3 CONSUMARE SPERPERANDO O SCIALACQUANDO (fas., amp.) ① dissipare ② vergeuden ③ **a)** *L'é se n jít en n paisc lontan, e aló l'è magnà duta la sia facoltà con viver melamenter l'e s'inshid in un paish lontan, e alló l'a magnà duta la sia facoltà con viver melamente* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **b)** *là 'l à scomenzà a fei el malgoverno, e col sì ara granda 'l à magnà duta chel, che 'l aea là l'ha scomenzà a fei el malgoverno, e col zì ara granda l'ha magnà dutto chel, che l'aveva* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.)

s.m. ④ magnés

CIÒ CHE SI MANGIA, CIBO, VIVANDA (fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. C 1986; DLS 2002) ① mangiare, cibo ② Essen, Speise ③ **a)** *Ce magnas da inperator / cojnade a uso Franza* *Ce magnàs da inperator / coginade a uso Franza* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **b)** *vede ci che non é zote, / che 'l magnà 'l lo fesc spari / come chi dai bussolote vede ci che non é zòte, / che 'l magnà 'l lo fesc spari / come chi dai busolòte* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.)

♣ mangé.

magné (col.) → **magné.**

magneda ④ p.p. f. di *magné* ⑤ 1840 *magnada* (BrunelG, ColCorno1840-2013:365)

fas. magnèda bra. magnada col. magnada amp. magnada

s.f. ④ magnedes

GRANDE MANGIATA (fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz 1989, amp. C 1986; DLS 2002) ① abbuffata, scorpa-ciata ② Fresserei ③ **a)** *Che magnada che volesse dar. Ke magnada ke volese dar.* BrunelG, ColCorno1840-2013:365 (bra.)

magnèda (fas.) → **magneda.**

magnèr (fas., caz.) → **magné.**

magnificamenter ④ it. *magnificamente* ⑤ 1878 *magnificament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94)

gad. magnificamënter Badia magnificamënter grd. magnificamënter

avv.

IN MODO MAGNIFICO, PERFETTO (gad., grd.) ① magnificamente ② prächtig, großartig ③ **a)** *Os sèis infinitamënter rich de scincundes, y savèis paie i uomini magnificamënter, cun agn intiers de felizité n momènt de tribolaziun sopportada* *Os seis infinatamentr ricc d'sincundes, e saveis paie li uomini magnificament'r; cung angn'intirz d'felizité 'ng moment d'tribulaziung sopportada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia).

magnificamënter (gad., Badia, grd.) → **magnificamenter.**

magnifich ④ it. *magnifico* < MAGNIFICUS (EWD 4, 282) ⑤ 1878 *magnifica f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83)

gad. magnifich Badia magnifich fas. magnifich fod. magnifich amp. magnifico

agg. ④ magnifics, magnifica, magnifiches

CHE ECCELLE PER BELLEZZA, SFARZO, PREGIO E SIMILE (gad. A 1879; Ma 1950, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879) ① magnifico ② prächtig, großartig ③ **a)** *Mo döt debann, porci che intan ch'al stò senté ala magnifica mësà, i sorvidus s'la sbighignà: Dà amènt, sce nosc bun grof mör, ne n'él dübe, che Golo te chëstes zircostanzes ne ròies a so dessègn* *Mo dutt de ban, purcicche intang ch'el stē senté alla magnifica mësà, i servidus s'la sbighignà: Da ament, se nosc'bung grof mour, nen elle dubbio, che Golo te chëstes zircostanzes nè ruve a so desegn* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia); **b)** *"Veni Creator Spiritus" / Intonëia le zelebrant cun magnifica usc "Veni Creator Spiritus" / Intonája l'Celebrant cong magnifica uss* PescostaC, MësàPescosta1879:5 (Badia).

magnifich (gad., Badia, fas., fod.) → **magnifich.**

magnifico (amp.) → **magnifich.**

magnon ④ deriv. di *magné* ⑤ 1845 *magnon* (BrunelG, MusciatSalin1845:5)

fas. magnon amp. magnon

s.m.f. ④ magnons, magnona, magnones

1 CHI MANGIA MOLTO O AVIDAMENTE (fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① mangione ② Vielfraß ③ **a)** *Mo a che èi vegnui chisc bie / Da Vich a Pera? Spetà che ve l die. / A far veder l so bel carater / Da magnon, da begon e da bater. Mo a ke ei vegnudi kiß bie / Da Vik a Perra? Spetà ke vel die. / A far veder l so bel karater / Da magnon, da begón e da bâter.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.)

2 CHI FA MANGERIE, CHI TRAE ILLECITI GUADAGNI DALLA PROPRIA CARICA O DAL PROPRIO UFFICIO (fas. R 1914/99; DILF 2013, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① mangione, dissipatore ② Verschwender ③ **a)** *Chi magnoi che 'l ea ignante / I strazaa i sode a grun* *Chi magnò, che lea ignante / I strazaa i sode a grun* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19 (amp.)

magnon (fas., amp.) → **magnon.**

mago ④ it. *mago* ⑤ 1858 *mago* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3)

grd. mago fas. mago bra. mago fod. mago

s.m. ④ maghi

CHI ESERCITA LE ARTI DELLA MAGIA, TAUMATURGO, O, IN SENSO SPREG., FATTUCCHIERE (grd. Ma 1953, fas. Mz 1976, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① mago, stregone ② Zauberer ③ **a)** *Ló era un gran mago che per devèrtiment tiraa sù i albres. Lo eró un gran mago chö per dövertiment tiraa su i albres.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.); **b)** *Canche l'è revegnù un pech vegn al faure con i doi maghi a marena. Chan chö lö rivegnù un pöc vöng al faurö con i doi magi a marönö.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:6 (bra.)

mago (grd., fas., bra., fod.) → **mago.**

magon ④ germ. * *mago* (EWD 4, 284) ⑤ 1858 *magun* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:229)

gad. magun mar. magun Badia magun grd. magon fas. magon fod. magon LD magon

s.m. ④ maguns

ORGANO DELL'APPARATO DIGERENTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① stomaco ② Magen ③ **a)** *Podun avèi ci mal che orun /*

che òna o l'atra nes cuncia le magun. Podun avèi ci mal che orun / che ùna o l'atra nes cuncia l'magun. PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia).

magon (grd., fas., fod., LD) → **magon.**

magro (amp.) → **megher.**

magun (gad., mar., Badia) → **magon.**

mai © MAGIS (EWD 4, 285) ☞ 1763 *mai* 'numquam' (Bartolomei1763-1976:86)

gad. mai mar. mai Badia mai grd. mei fas. mai fod. mei col. mai amp. mai LD mai MdR mai

avv.

1 NESSUNA VOLTA, IN NESSUN TEMPO, IN NESSUN CASO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① mai ② nie, niemals ◇ **a) Sce Die me fajëssa chësta grazia [...] fossi segur de ne murì mei. Sche Diæ me faschæssa kæsta grazia [...] fossi segür dæe ne murì mèi.** PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **b) Ciara, tan d'agn ne te sunsi sté dejobediënt, y mai ne m'aste dé n asó Tgiàra, taign d'agn ne te sunsi sté deshobediënt, e mai ne m'hàste de n'asó** HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:141 (Badia); **c) gé te serve jà tenc de egn, e no é mai dejobedi a tie comandì je te serve shà teng d'eng, e no é mai deshobedi a tie comandì** HallerJTh, FigliolProdigocAZ1832:146 (caz.); **d) e no n è mei falé a chël, che me comaneiva, e mei no m'ei dé n asol da me l mangé de bona voia con miei amisc e no n'hé mei fallé a cal, che me comaneiva, e mèi no m'ei dé 'ng azól da mel mangié de bona voja con miei amis** HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:152 (fod.); **e) Na caricatüra sco chëla n'ài mai odü iö. 'Na caricatüra sco quëlla n'hai mai odü jeu.** DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241 (MdR); **f) ió ve servo tante ane e no v'èi mai dejobidi ió ve servo tante anne e no v'hei mai dejobidi** ConstantiniM, FiProdigAMP1841-1986:256 (amp.); **g) Sente, no cardassà mai, / cuanto vin ch'el porta via / chera fre de tananai! Zènte, no cardasà mai, / quanto vin ch'el pòrta via / chera fre de tananai!** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **h) Y bun ch'al nes é gnü, / Che n prolòt n'ân' mai odü. E bung ch'Al n'es é gnü, / Ch'en Prolòt n'ang mai odü.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); **i) Sce Dio mo fajëss còsta grazia [...] fossi sogü de ne morì mai. Še Dio mo facëss quësta grazia [...] fossi segü de nè morì mai.** PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); **j) E colpa che sion peciadores / Mai no ne piasc la verità. E colpa che siong petgiadores / Mai no ne piac la verità.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **k) No credaron mai, che l matrimonio zivil paghe i debiti** No credaron mai, che 'l matrimonio civile paghe i debiti AgostiniM, Diaologo1870*-2013:433 (col.)

2 IN FRASI INTERROGATIVE O IPOTETICHE, SERVE A ESPRIMERE INCREDULITÀ, SCARSA PROBABILITÀ, A MOSTRARE SORPRESA, AD AFFACCIARE TIMIDAMENTE UN'IPOTESI O UNA SPERANZA E SIMILI (gad., grd., fas., amp.) ① mai ② bloß, denn ◇ **a) Orghenist de San Durich! / Ie te dëss gratulé. / Co ei mei da fé? Orghenist de San Durich! / Ie te dës gratulé. / Ko ei mei da fe?** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Sce mei la dij per finta: no! / Ne muesses tu prëst zeder, / Damanda po: percie pa no? She mei la dish per finta: no! / Ne muesses tu prëst zeder, / Damanda po: percie pa no?** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **c) Ci dijessel mai lonfer, / Sc'al podess èl rajoné? Tgi dischesl mai longfer / Schal podess el raschoné** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **d) Ce voreo mai dai abada / a ra lenga d'invidiosc Ce**

voréo mai dai abada / ara lenga d'invidiosc DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); **e) Vijo Frenes! / Oh ci scenes / ast'mai fat zacan / por n te malan! Vijo Frenes! / Oh ci scènes / ast'mai fat zacan / pur un te' malan!** PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **f) Per l amor de Die! dij la fëna duta spriguleda, co es mèi fat? Per l' amor di Die! diš la fëna dutta sprigulèda, co hès mèi fatt?** VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); **g) "Che mostrégnol sarà pa mai colavia "Ke mostregnoł sarà pa mai colavia** BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); **h) Ci mai èl, ch'al lomina / Te San Ciascian n te bel sandé? Ci mai elle, ch'el lumina / T'Sang Ciassiang 'n te bell Sandè?"** DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia); **i) O che mai èl, che sciüra tan bel? O chë mai elle, che sciura tang bell?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia)

3 COME RAFFORZATIVO DI 'QUANTO' E DI 'TANTO' (grd., fas., amp.) ① mai ② überaus ◇ **a) Che l vive mo drët giut. / Da nëus daniëura amà, / Tan giut ch'èl mei sarà. Ke l vive mo drët giut. / Da nëus daniëura amà, / Tan giut k'èl m'ei sarà.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) Cotant bel me saesse mai a mi, e ence a Cianbolfin Kotan bel me saesse mai a mi e ence a Čanbolfin** BrunelG, Cianbolpin1866:23 (caz.); **c) 'L é una bestia busarona / Falsa e furba cuanto mai** Le una bestia busarona / Falsa, e furba quanto mai Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.)

4 IN FRASI COMPARATIVE SIGNIFICA IN GENERE 'IN NESSUN ALTRO TEMPO' (gad., amp., MdR) ① mai ② je ◇ **a) Desëin scomëncia la fomena a le rejié plü che mai. Desëin scomëncia la fomena a le rešie plü che mai.** DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); **b) Aé scelto un mestier che 'l é un dei meo / ma che ades 'l é difizile che mai pi** Avè scielto un mestier chë l'è un dei meo / ma che ades l'è difizil che mai pi DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); **c) Sëgn ch'ara è ponüda, se sintira bëgn y renforzada plü co mai** Sengn' ch'ella è punuda, sè sintila bengn' e rinforzada ploucche mai DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia)

◆ **mai plu** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① mai più

② nie mehr ◇ **a) cun dut l cuer suplichëie dla grazia, de ne tumé mei plu dut l tēmp de mi vita n picia murtel**

cun dut el' cuör suplicheje d'la grazia, dö në tume mei plu dut 'l temp dö mi vita in pichia murtel RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) Lascia pu ch'el tende trapores / Ch'el no vien mai pi da un c'iau. Lassa pu ch'el tende trapores / Ch'el no en mai pi da un c'iau.** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

mai (gad., mar., Badia, fas., caz., bra., col., amp., LD, MdR) → **mai.**

maie © padan. *magliar* < *MAGULÄRE, nato come variante di *magnar* (GsellMM) ☞ 1813 *majë* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

Calfosch magé grd. maië, magë bra. magiar

v.tr. ① maia

1 INGERIRE, IMMETERE NELL'ORGANISMO ALIMENTI SOLIDI E SEMISOLIDI (Calfosch, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, bra.) ① mangiare ② essen ◇ **a) Percie n puere zumpradëur / Ne po maië do l miëur. Percie n puere zumpradëur / Ne po majë do l miëur.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Compra cie che ie bel y bon, / Porta su y nëus maion. Kompra cie che ie bel i bon, / Porta su i nëus majon.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **c) Pastor de nosta ana! / Menënes su al ciel, / Ulache n maia mana / Y drë bon nioc da miel. Pastor de nosta ana! / Menënes su al ciel, / Ulà ke n maja mana / I drë bon niok da miel.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **d) Dapò al veie pien de**

paura à dit che el vae a tor un'agua che n'era tante e che el monte lassù ma che el se tole ence ciarn con el e el gin dae da magiar. Dapò al veio pien dō paura a dit chō òl vaò a tor un aguò chō nero tantō ò chōl montō lassù mò chō òl sō tolō entschō tscharn con òl ò òl gin daò da magiar. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11 (bra.)

2 ASSUNZIONE DI CIBO DA PARTE DI ANIMALI (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① mangiare ② fressen ◇ *a) Y se dejidrova de mpli si venter cun l pastulà (tamejons) che i purciei maiova, y deguni i dajova. Y se desidrova d'impli si ventr cung el pastulà (tameschongs) che i purtschièj majóva, y deguing li daschóva.* HallerJTh, Figliol-ProdigoGRD1832:141 (grd.); *b) Tlo ulovel se paré la fam cun chël, ch'i i dajova da magè ai purciei, y degun n'i i dajova. Tlò ulovel se paré la fam cun chel, che i dayoa da magiè ai purciei, i degung n'il dayoa.* Anonim, PezFiProdigo1835*-1913:130 (grd.)

s.m. ③ maiés

CIÒ CHE SI MANGIA, CIBO, VIVANDA (grd. F 2002; DLS 2002) ① cibo, mangiare ② Essen, Speise ◇ *a) se la cuntova, tan puech, che maia n franzëus y n talian, y tan truep che cunsuma alincontro n tudësch, che, sc'ël no maia, almancul rejona èl dl maiè sela cuntòva, tàj puech, che màja uy Franzous y uy Taliàn, y tàj truep che consuma all' incontro uy Tudësch, chë, s' èl no màja, almancul rësona èl del majë* VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.)

◆ **se maié via** (grd. DLS 2002) ① dissipare ② vergeuden ◇ *a) Y do che l se ova magià via dut, iel unì na gran fam te chël paesch, y nce èl metova man de se n duré. I do ch'l s'oa magià via dutt, iel unì 'na grang fam te ch'l pavisc, i 'n ciè el metoa mang de s'n duré.* Anonim, PezFiProdigo1835*-1913:130 (grd.)

maiè (grd.) → **maié.**

maiestà (amp.) → **maesté.**

mainira (Badia) → **maniera.**

maiou (fod.) → **maieur.**

maieur ③ MÄJÖRE (EWD 4, 288) ③ 1710 *maiu* (penna) (Proclama, 1710-1991:167)

gad. maiú mar. maiú Badia maiú grd. maiour fas. maor bra. maor fod. maiou col. maor LD maiour MdR maiú

agg. ④ maiours, maioura, maioures

1 PIÙ GRANDE, QUANTO AD AMPIEZZA, ESTENSIONE, INTENSITÀ, ALTEZZA E SIMILE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① maggiore ② größer ◇ *a) S. Èl suzed bëin, ch'an à le maiù riguard sòn chisc, dè de chël ch'èi vëgn ordinariamënter bele da picì nudris aladô S. Èl succed bëin, ch'an ha le majù riguard seu 'n quìs, dè de quèl ch'èi vëgn ordinariamënter belle] da picì nudris a la dò DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); *b) L'era amò un maor mago che i paraa duc co na cencia. Lerò amò un maor mago ehe i paraò dutsch cun nò tschentschò.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:4 (bra.); *c) I se l'à meritada, ma zerti e forsi la maor part à falà per ignoranza I se l'ha meritada, ma zerti e forsi la maor part ha fallà per ignoranza* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *d) Bun coraje, Genofefa, maius crusc te poste aspeté ciamó Bung coraggio, Genofefa, maiùs crusc' tè poste aspeté ciamó* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); *e) La maiù morvèia i èl a odèi jënt a ciaval La maiù morvouia i èle a udei jent a ciaväl* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia)*

2 CHE È PIÙ VECCHIO D'ETÀ RISPETTO AD ALTRI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① maggiore ②

größer ◇ *a) Canch'al è maiú co tö, ál vit n trat de tēmp tl desert Cang ch'el è maiú co tou, àle vitt 'ng tratt d'tēmp t'l defert* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).

maieur (grd., LD) → **maieur.**

maiú (gad., Badia) → **maieur.**

maiù (mar., MdR) → **maieur.**

majena ③ deriv. di *majené* ③ 1870 *másena* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

col. masena

s.f. sg.

MACINATURA DEI CEREALI (col.) ① molitura ② Mahlen ◇ *a) I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabach, la carta, la imposta su la masena I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabac, la carta, la imposta sulla másena* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

majená (amp.) → **majené.**

majenar (bra., moe.) → **majené.**

majené ③ MÄC(H)INÄRE (EWD 4, 289) ③ 1844 *magena* 3 (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. majené mar. majiné Badia majenè grd. majené fas. majenèr bra. majenar moe. majenar fod. majené col. masenà amp. majená LD majené

v.tr. ④ majena

RIDURRE IN FARINA CON LA MACINA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002)

① macinare ② mahlen

v.intr. ④ majena

fig. **RIFLETTERE, MEDITARE INTENSAMENTE** (amp.) ① rimuovere ② sinnieren ◇ *a) i scomenza a rajonà, / ma 'l Carter el no i abada, / el majena e 'l tende là i scomenza a rajonà, / ma 'l Cartèr el no i abada, / el magena e 'l tende la* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.)

majené (gad., grd., fod., LD) → **majené.**

majenè (Badia) → **majené.**

majenèr (fas.) → **majené.**

majer ③ MÄJOR (EWD 4, 347) ③ 1813 *majer* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. majer mar. majer Badia maser grd. majer fod. majer LD majer

agg. ④ majeri, majera, majeres

PIÙ GRANDE (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① maggiore ② größer ◇ *a) o mi bon Die, che sèis l mi bon pere, l mi bon seniëur, l majer bën de duc i bëns o mi bon Diè, che sèis 'l mi bon perè, 'l mi bon segnour 'l mascher beng de dut i bengs* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *b) O! - dirès: - Puere cutèl! / L maridè, ie l majer mel! O! - dirès: - Puere cutèl! / l'maridè, je l'maser mèl!* PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); *c) L majer fi no fova a cèsa, ma fova ora n campania a lauré. 'L màser fi no fò a tgèsa, ma fò a ora in campàgna a làurè.* VianUA, FiProdigo1864:193 (grd.); *d) Dime: Co un de chisc ova l seniëur plu gën? Y Scimon respuend: Chël, a chël ch'èl à dunà la majera soma. Dimè: Co uy de chiis òva 'l Signour plu gëj? Y Símon respuend: Chèll, a chèll ch'èl hà dunà la màsra somma.* VianUA, Madalena1864:194 (grd.)

majer (gad., mar., grd., fod., LD) → **majer.**

majia (amp.) → **magia.**

majiné (mar.) → **majené.**

majon ③ MÄ(N)SIÖ (EWD 4, 290) ③ 1807 *massong* (PlonerM, Erzählung6GRD1807:48)

gad. majun mar. majun Badia majun grd. majon fas. majon fod.

majon amp. majon LD majon

s.f. ⑩ majons

LOCALE D'ABITAZIONE IN UN EDIFICIO (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① camera ② Zimmer, Schlafzimmer, Kammer ◇ **a) Chèst n di abenëura se n ie jìt ora de cësa, y giapa na bëursa mplida de truep dinei: èl la porta a si pere; chëst la tol, y va debota tla majon, ulache si auter fi fova pendù** Kæst un di abenëura se gniæ schit ora de tgiæsa, y giappa una bëursa emplida de truep dinèi: æl la porta a si pere; kæst la tol, y va debotta tella massong, ullà kæ si auter fi fova pendù PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.).

majon (grd., fas., fod., amp., LD) → **majon**.

majun (gad., mar., Badia) → **majon**.

mal ⑩ separato da forme trasparenti con *mal(e)-* < MALE (GsellIMM) ⑩ 1878 *mala f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14)

gad. mal amp. mal

agg. ⑩ mai, mala, males

1 AVVERSO, MAL DISPOSTO (gad.) ① sfavorevole, negativo ② ungünstig, negativ ◇ **a) Mi parënc ne sà nia de mia mala sorte** *Mi parentg' n'è sà nia de mia mala sorte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia) ⑩ **sclet**

2 DI CHI OPERA IL MALE COMPIACENDOSENE O RESTAN-DO INDIFFERENTE ALLE CONSEGUENZE CH'ESSO PROVOC-CA (gad.) ① malvagio ② boshaft ◇ **a) T'es debl, al é vèi, mi püre môt, mo Idî, che protege na dona timida, desco iö sun, ch'ara trionfëia porsura i lus, Idî sarà tûa segur-té cuntra vigni mala bestia** *T' es debl, el è vei, mi pure mütt, mo Iddi, che protegge na donna timida, desco iou sung, ch'ella trionfëia pur sura i lûs, Iddi sarà tua sogorté cuntra vigne mala bestia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia) ⑩ **sclet**.

mal (gad., amp.) → **mal**.

mal (gad., bra., moe., col., amp., MdR) → **mel**¹.

mal (gad., bra., moe., col., amp., MdR) → **mel**².

malà (fas., col.) → **amalé**.

maladecia (bra.) → **maladeta**.

maladet ⑩ MALEDICTUS (EWD 4, 292) ⑩ 1833 *maladët* (DeRüM, Perdicadù1833-1995:282)

gad. maradët mar. maradët Badia maladët grd. maladët fas. maladet bra. maladët fod. maladët col. maladet amp. maladeto LD maladet MdR maladët

agg. ⑩ maladec, maladeta, maladetes

1 CHE È CAUSA DI DISGRAZIE E SVENTURE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① maledetto ② verdammt, verflucht ◇ **a) L'é certo chel maladet mat, / Che vegn a tor ades l so musciat.** *L è certo kel maledët mat, / Ke veng a tor ades l so musât.* BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **b) Robes plu stranies - fossa mo fé manies / O gor jì en slità - po! na tël vita / Do l patolon - i fé l'impianon / Stradiaol maladet - chest fossa sclet.** *Robes plu stranies - fossa mo fé manies / O gor xi 'n slitta - po! 'na tel vita / Do 'l pattolong - i fè l'impiantong / Stradiaol maladett - chesc fossa sclet.* BrunelG, Occasion-Nozza1860*-2013:368 (bra.); **c) Chi che porta l cë tan drët, / ie n puere maladët.** *ki kę pórta l txę tan drät, / ie m püere męladät.* RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)

2 CHI SA METTERE IN PRATICA ACCORGIMENTI SOTTILI E ABILI (gad. DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① astuto, furbo ② schlau, verschmitzt ◇ **a) N calighé che fova n pue maladët, à n di purtà n pèr de stivei a n seniëur t' ustaria, ulache fova de**

autri uemes. *Uj calighè che fòa uj pue maladët, hà uj di purtà uj pèr de stivèi a uj Signour t' ustaria, ulà che fòa d'autri uemes.* VianUA, CalighèMaladët1864:196 (grd.); **b) 'L é un gatato maladeto / Pizo, negro e forestier / 'L é stizos, el no stà ceto / El fesc senpre un burto ves.** *Le un gattato, maladetto / Pizo, negro e forestier / Le stizòs, el no sta cieto / El fesc sempre un burto vès.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.)

s.m.f. ⑩ maladec, maladeta, maladetes

PERSONA FURBA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① furbo ② Schlaumeier ◇ **a) O toco de maladët!! O tocco de maladët!!** DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR).

maladet (fas., col., LD) → **maladet**.

maladët (Badia, grd., bra., fod., MdR) → **maladet**.

maladeta ⑩ deriv. di *maladet* (EWD 4, 293) ⑩ 1843 *maladäta!* (PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428)

gad. malandrëta Badia malandrëta fas. maladeta, malandre-ta, aladeta bra. maladecia, aledecia fod. maladëta col. maladeta amp. malandreta

interiez.

ESPRIME DISAPPUNTO, IMPAZIENZA, MERAVIGLIA E SIMILI (gad. A 1879; Ma 1950, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879) ① perdinci ② verflucht, Donnerwetter ◇ **a) Chël orghen coche l sonerom / Te gliëjia da La Plië! Maladëta! / Degugn plu ne la pëta!** *Cal orghen cò che l'sonerom / Te gliëstia dalla Plie! Maladäta! / Degugn plu ne la pàta!* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.).

maladeta (fas., col.) → **maladeta**.

maladëta (fod.) → **maladeta**.

maladeto (amp.) → **maladet**.

malamente (fod.) → **melamenter**.

malamenter (fas.) → **melamenter**.

malamënter (gad., Badia, MdR) → **melamenter**.

malamonter (mar.) → **melamenter**.

malan ⑩ MALUS ANNUS con semantica modificata (Gsell 1993b:179) ⑩ 1763 *malagn 'diabolus'* (Bartolomei, 1763-1976:86)

gad. malan mar. malan Badia malan grd. malan fas. malan fod. malan amp. malan LD malan MdR malan

s.m. ⑩ malans

1 SPIRITO DEL MALE, NEMICO DI DIO E DEGLI UOMINI, CHE EGLI TENTA PER INDURLI A PECCARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① diavolo ② Teufel ◇ **a) Tan i mutons che la mutans / Ie tan riei ch'i malans.** *Tan i mutons ke la mutans / Ie tan riei k' i malans.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) I à fat u de ne gni plü chilò a me confessè, mo inciamò m' à menè le Tantara-rela, i. e. le Malan.** *J'ha fat u de ne gni plü quilò a me confessè, mó inçhiamò m'ha menè le Tantara-rella, i. e. le Malañ.* DeRüM, Tantara1833-1995:277 (MdR); **c) Vijo Frenes! / Oh ci scenes / ast'mai fat zacan / por n te malan! Vijo Frenes! / Oh ci scènes / ast'mai fat zacan / pur un te' malan!** PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **d) L'Orco é n gran bur malan, / do les animes plëgn de fan L'Orco é un gran burt malan, / dô les animes plëgn de fan** PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **e) Chëla che toma sula streda ie chëi, che la scota su, ma prëst do vën l malan, y i la tol dal cuer** *Chëlla chë toma sulla strèda jè chëi, chë la scota su, ma prëst dô vëj 'l malañ, y jë la tol dal cuer* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **f) Bel incö s' èl**

gnü tla man, / [...] / Chël Bel Dî, a scorné le malan Bell'ingcoù S'ell'gnu t'la mang, / [...] / Chelbeldi, a scorné 'l malang DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia)

2 DISGRAZIA, SVENTURA (fod. Pz 1989, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① disgrazia, malanno ② Unglück, Unheil ◇ **a) Ades in sti tre ane, / Dapò che r' à el mandato / El par de fei malane...** Adés in sti tre ane, / Dappò che r' à el mandato / El par de fei malanne... Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **b) On soferto inze tre ane / Duto chel che se pò di / Santo Dio, cuante malane / 'L é ben ora de fenì. On soferto inze tre ane / Duto chel che se po di / Santo Dio, quante malane / Le ben ora de fenì.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.)

interiez.

ESPRIME MERAVIGLIA, IMPAZIENZA, DISAPPROVAZIONE, DISPETTO, IRA E SIMILI (grd. F 2002, MdR) ① diavolo ② verdammt ◇ **a) Malan de müta! Malañ de mütta!** DeRüM, MaridèPüchTëmp1833-1995:239 (MdR)

◆ **dal malan** (gad., grd.) ① diabolico ② teuflisch ◇ **a) Svardënes dala stries, / Rie ëiles dl malan.** Svardënes dala stries, / Rie ëiles del malan. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **b) tal dé ota da iló (éra) rōada a Cipro, y é gnüda patociada dër bort da jont dal malan tël dë ota da illò (éra) rōada a Cipro, ed è gnōda patocčada dër burt da šont dale malon** PescostaC, Decameron-IXMAR1875:650 (mar.)

malan (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **malan.**

malanconia (fod.) → **melanconia.**

malandret ③ trasformazine eufemistica di *maledet* (Gsell 1993b:187) o prestito dal Veneto (GsellIMM) ④ 1853 *malandrèt* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:225)

gad. malandrèt Badia malandrèt grd. malandrèt fas. malandret bra. malandrot

s.m.f. ⑤ malandrec, malandreta, malandretes

PERSONA CHE ABITUALMENTE VIVE DI ESPEDIENTI CERCANDO DI RAGGIARE IL PROSSIMO (gad., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013;) ① imbroglione, truffatore, malandrino ② Gauner, Betrüger ◇ **a) ci lotrun ch'al fò y gran malandrèt! -, / vëgn sö dai Pontac vers Col Maladët ci lotrun ch'al foa y gran malandrèt! -, / vëgn sö dai Pontac vers Còl Maladët** PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia).

malandret (fas.) → **malandret.**

malandrèt (gad., Badia, grd.) → **malandret.**

malandreta (fas.) → **maladeta.**

malandrëta (gad., Badia) → **maladeta.**

malandrìn ⑥ it. *malandrino* (EWD 4, 294) ⑦ 1821 *malandrina* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58)

gad. malandrìn Badia malandrìn grd. malandrìn fas. malandrìn fod. malandrìn

agg. ⑧ malandrins, malandrina, malandrines

CHI SA METTERE IN PRATICA ACCORGIMENTI SOTTILI E ABILI (grd.) ① astuto, furbo ② verschmitzt, schlau ◇ **a) Te cunësce bën Cristina, / Tu ies fauza, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina, / Ma deguni la ndevina. Te kunësche bën Kristina, / Tu ies fauza, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina, / Ma negun la indevina.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.).

malandrìn (gad., Badia, grd., fas., fod.) → **malandrìn.**

malandrot (bra.) → **malandret.**

malapena ⑥ it. (a) *malapena* ⑧ 1872 *mal'apena* (DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12)

amp. malapena

avv.

DA POCO TEMPO, ALLORA ALLORA (amp.) ① appena ② kaum, soeben, eben ◇ **a) Donca ancuoi sé deentade, / Malapena dito... sci / Da noize maridade** Donca ancuoi se

deventade, / Mal'apena dito... si / Da novizze maridade DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.).

malapena (amp.) → **malapena.**

malatia ⑥ it. *malattia* (EWD 1, 89) ⑦ 1763 *maratia* 'morbus' (Bartolomei1763-1976:86)

gad. maratia mar. maratía Badia maratia grd. malatia fas. malatia fod. malatia amp. maratia LD malatia MdR maratia

s.f. ⑧ malaties

STATO PATOLOGICO PER ALTERAZIONE DELLA FUNZIONE DI UN ORGANO O DI TUTTO L'ORGANISMO (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; LD 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① malattia ② Krankheit ◇ **a) Èl él che nes dà la sanité, mo él é inc' él che nes lascia pro les maraties e les aver-scitès. Èl él che nes dà la sanité, mó él é inçh' él che nes lascia prò les maraties e les avversités.** DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); **b) Sta tumèda à purtà a Jan na malatia, y ie jita tan inant, ch'ël messova sté a liet. Sta tumèda hà purtà a Šaň na mälattia, y jè šita tãñ inãnt, ch'ël muessòva stè a liött.** VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); **c) O! lassö en Cil cotan felize ch'i sará, le frèit ne me dliaciará plü, i ne n'ará degöna maratia da soporté O! lassou in Ceil cutang felize ch'i sará, 'l freit nè mè d'laccea-rà plou, i nen'arà d'guna marattia da sopporté** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia).

malatia (grd., fod., LD) → **malatia.**

malatia (fas.) → **malatia.**

malcontent (fas.) → **melcontent.**

malcontënt (gad., Badia, bra.) → **melcontent.**

malcontento (amp.) → **melcontent.**

malcontont (mar.) → **melcontent.**

malcostum ⑥ it. *malcostume* ⑦ 1873 *mal costume* (Anonim, Monumento1873:3)

amp. malcostume

s.m. sg.

PREVALENZA DI ELEMENTI DI IMMORALITÀ O DI ILLEGALITÀ, SPEC. NELL'AMBITO DEI RAPPORTI SOCIALI O AMMINISTRATIVI (amp.) ① malcostume ② Missstände ◇ **a) Chesto 'l ea un debito / Che 'l aea col comun, / Provegnù in seguito / Al so mal costume. Chesto 'l ea un debito / Che 'l avea col Comune, / Provegnù in seguito / Al só mal costume.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

malcostume (amp.) → **malcostum.**

maldicente (amp.) → **maldizent.**

maldicenza (amp.) → **maldizenza.**

maldizent ⑥ it. *maldicente* ⑦ 1872 *maldicentes f. pl.* (DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12)

amp. maldicente

s.m.f. ⑧ maldizenc, maldizenta, maldizentes

DI CHI, PER MALIGNITÀ O PER INVIDIA O PER LEGGEREZZA, HA L'ABITUDINE DI PARLAR MALE DEGLI ALTRI (amp.) ① maldicente ② Lästerer ◇ **a) Che viene ca, ch'i se présente, / I stanpioi che disc così / Che viene ca ste maldicentes... / E al contrario i dovrà di. Che iene cà, chi se presente, / I stampioi che disc così / Che iene cà ste maldicentes... / E al contrario i dovrà di.** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.).

maldizenza ⑥ it. *maldicenza* ⑦ 1873 *maldicenza* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27)

amp. maldicenza

s.f. ⑧ maldizenzes

DISCORSO MALEVOLO O DANNOSO ALL'ALTRUI REPUTAZIONE (amp.) ① maldicenza ② üble Nachrede ◇ **a) Ra calunia, ra maldicenza / 'L é res armes de ra vostres** Ra calun-

nia, ra maldicenza / Le res'armes, dera vòstres Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.).

malé (fod.) → **amalé**.

maledí (mar.) → **maledì**.

maledì © it. *maledire* < MALEDĪCERE (EWD 4, 295) ̄ 1763 *maledi* 'maledico' (Bartolomei1763-1976:86)

gad. maledì mar. maledí Badia maledì grd. maledì fas. maledir fod. maledì amp. maledì LD maledì

v.tr. ④ maledesc, maledion, maledi

COLPIRE CON UNA CONDANNA O ANATEMA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① maledire ② verfluchen ◇ *a) Per chësc ie deteste abomine, y maledësce duc mi picèi Per chast je deteste abomine, e malladasche dutg mi pitziej* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *b) düc i ciavaliers dl Grofabiná sön üsc de so zelt maledí Golo duttg' i cavalieri d'l Grofabiná soung usc' d'so zelt maledí Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).

maledì (gad., Badia, grd., fod., amp., LD) → **maledì**.

maledir (fas.) → **maledì**.

malfá (gad., Badia) → **melfé**.

malfat (gad., mar., Badia, fas.) → **melfat**.

malfato (amp.) → **melfat**.

malfator (fas., fod., amp.) → **malfatour**.

malfatour © it. *malfattore* < MALEFACTOR (EWD 4, 297) ̄ 1813 *melfatores* (m. pl.) (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. malfatur Badia malfatur grd. melfator fas. malfator fod. malfator amp. malfator MdR malfatur

s.m.f. ④ malfatours, malfatoura, malfatoures

CHI COMMETTE AZIONI DISONESTE; MALVIVENTE, DELINQUENTE (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879, MdR) ① malfattore ② Übeltäter ◇ *a) V'adore te chësta duodezima Stazion o Salvador dl mond, t'aria sula Crëusc tamez a doi melfatores V'adore in chasta duodezima Stazion o Salvador del mont, töl'aria sulla crousch ta mez a doi melfatores* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); *b) Co gniss de tai a ester le teror di nemici de la patria, tant da ite che de fora, e de tüc i malfaturs Cò gniss de tai a estr le teror di nemici de la patria, tant da ite che de fòra, e de tütg i malfaturs* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); *c) La tor destinada por i malfaturs y por chësc nominada "Tor di condanná", è spaventosa a odèi La torr destinada pur i malfattori, e purchesc' nominada Torr di condanná, è spaventosa a udei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); *d) al è le malfatur te porjun el è 'l malfattore in te p'rjung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

malfatur (gad., Badia, MdR) → **malfatour**.

malgoverno (col., amp.) → **melgovern**.

malinconech (bra.) → **melanconich**.

malinconia (gad., Badia, grd., col.) → **melanconia**.

malinconia (bra.) → **melanconia**.

malinconich (gad., Badia, fas.) → **melanconich**.

malintun (gad., Badia, MdR) → **melenton**.

malizia © it. *malizia* < MALITIA (EWD 4, 336) ̄ 1873 *malizia* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37)

gad. marizia mar. marizia Badia marizia grd. malizia fas. malizia fod. malizia amp. malizia LD malizia

s.f. ④ malizies

COMPIACIUTA CONSAPEVOLEZZA DEL MALE, CHE SPESSO SI TRADUCE IN ATTEGGIAMENTI O COMPORAMENTI FURBESCHI OPPURE DIRETTI A CARPIRE L'ALTRUI BUONA FEDE O BENEVOLENZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P

1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① malizia ② Arglist, Hinterlist, Boshaftigkeit ◇ *a) Un gran pezo sarà via / Inz' un busc, el se ne stà / E da i outre in compagnia / Ra malizia 'l à imparà. Un gran pezzo sarà via / In z' un busc, el si ne stà / E dai outre in compagnia / Ra malizia là imparà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.); *b) Impó n él püc, che reingrazièia a Idì de tan de benefizi, atri ne pën-sa a Idì, se porta gonot odio, se ofènn un l'ater y se critichèia cun gran marizia Impò n'elle puc', che ringrazie a Iddi d'tangn' d'benefizi, atri nè pengsa a Iddi, sè porta gonot odio, se offend' ung l'at'r e sè critticheia cun gran marizia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia).

malizia (grd., fas., fod., amp., LD) → **malizia**.

maliziëus (grd.) → **malizios**.

malizios (col., amp.) → **malizios**.

malizios © it. *malizioso* < MALITIÖSUS (EWD 4, 336) ̄ 1878 *mariziusc m. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66)

gad. marizius mar. marizius Badia marizius grd. maliziëus fas. malizios fod. malizios col. malizios amp. malizios LD malizios

agg. ④ maliziosc, maliziosa, malizioses

ANIMATO O SUGGERITO DA UNA COMPIACIUTA PARTECIPAZIONE DIRETTA O INDIRETTA A QUANTO È NORMALMENTE SENTITO O RITENUTO COME SCONVENIENTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① malizioso ② boshaft, hinterlistig, arglistig ◇ *a) Chiló restarài duncue, por ne rovè tles mans d'uomini mariziusc Chilò restarài dunque, pur ne r'vè t'les mangs d'uomini mariziusc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia); b) porci che la lètra de chësc è tan plèna de baujies fines y furbes, le postier por chësc afar n gabolun tan marizius puricche la letra d'chesc' è tang plena d'baujis fines e furbes, 'l postier pur chesc' affare 'ng cabulung tang mariziùs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).*

malizios (fas., fod., LD) → **malizios**.

malodü (gad., MdR) → **melvedü**.

malora © MALA HÖRA (GsellMM) ̄ 1832 *malora* (HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:140)

gad. malora mar. malora Badia malora grd. malora fas. malora bra. malora fod. malora amp. malora LD malora

s.f. sg.

PERDIZIONE, ROVINA, STATO DI GRAVE DISSESTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986, LD) ① rovina, malora ② Unglück, Verderben ◇ *a) Porci che chësc mi fi fò mort, y al é ressori, al fò en malora, y al é gnü ciaté. Portgiche chast mi fi fòa mort, e al è ressori, al fòa in malora, e al é gnü tgiaté.* HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:140 (Badia)

◆ **ji en malora** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① andare in malora ② zugrunde gehen ◇ *a) Le Pontac da Coz á la lancia tres fora / y dant y do i vá le sanch en malora. L'Pontac da Coz á la lancia tres fòra / y dant y daò i va l'sanch in malora.* Pesco-

staC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); **b) L'à tout cà dut l fer che l'aea troà. Amò no n'aea assà. Chel pere maester é jìt in malora. La tout cha dut al fer chö l'aöa troà. Amò non n'aöa asà. Chöl pörö maöster ö schit in malöra. ZaccchiaGB, Filamuscia1858*:2 (bra.); c) O fraià pura, stajé aleggre, intanto / na fre areota v'in sîré in malora ... O fraià pura, stagé aleggre, intanto / na fre a reota v'in ziré in malora... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); c) bëgn duncue, insciö lasciarai 'ci iö tomè ilò chësc corp mortal, che jará en malora, desco la iesta scarzada bengn'dunque, ingsceou lascearai ci iou tomè illò chesc' corp mortalé, ch'jarà immolora, desco la iesta scarzada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia) ♦ **mané en malora** (amp.) ① mandare in malora, mandare in rovina ② ins Verderben schicken ◇ **a) a dà in bestia, a tirà fora / zinch' o sié di meo pardiós, / a mandà dute in malora, / ra comun, i loudaduós a da in bèstia, a tirà fòra / zinc' o sié di mèo pardiós, / a mandà dute in malora, / ra comune, i laodaduós** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **b) se ra toses 'es fosse na fre meo... / s' 'es mandasse chi beche via in malora! se ra toses es foše na fre meo... / s' es mandaše chi beche via in malora!** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).**

malora (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **malora**.

malpazient (fas.) → **melpazient**.

malpaziènt (gad., Badia, MdR) → **melpazient**.

maltratà (col., amp.) → **maltraté**.

maltratament ② deriv. di *maltraté* 1873 *maltrattamente* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. maltratamènt mar. maltratamont Badia maltratamènt grd. maltratamènt fas. maltratament fod. maltratament amp. maltratamento LD maltratament

s.m. ② maltratamenc

COMPORTEMENTO O ATTO OSTILE, PREPOTENTE O VIOLENTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp., LD DLS 2002)

① maltrattamento ② Misshandlung ◇ **a) Intanto ra por' sènte, / Che i se vorea lagnà, / I solite maltratamènt / I aea dal Potestà. Intanto ra por zente, / Che i se vorrea lagnà, / I solite maltratamènt / I aea dal Potestà.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

maltratament (fas., fod., LD) → **maltratament**.

maltratamènt (gad., Badia, grd.) → **maltratament**.

maltratamento (amp.) → **maltratament**.

maltratamont (mar.) → **maltratament**.

maltratar (bra.) → **maltraté**.

maltraté ② it. *mal trattare* (EWD 4, 301) 1875 *maltrattada p.p. f.sg.* (RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649)

gad. maltraté mar. maltraté Badia maltraté grd. meltraté fas. maltratrè bra. maltratar fod. maltraté col. maltratà amp. maltratà LD maltraté

v.tr. ② maltrateia

TRATTARE QUALCUNO IN MALO MODO, CON PAROLE O ATTI OFFENSIVI, VIOLENTI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① maltrattare ② misshandeln ◇ **a)**

Tel retorn da alò, arivada a Cipri é stata maltratada vilanamente da omegn catives Nel ritorn d'allò, arrivada a Cipri è stata maltrattada villanamente da gmini cattives RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **b) tl gnì ritur da ilò roada a Cipro, éra gnüda maltratada vilanamènter da canaia de jënt tel gnì ritur da ilò roada a Cipro, èlla gnüda maltrattada villanamènter da canaja de žaint** PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **c) Rueda tl ritorn a Cipri iela unida meltrateda vilanamènter da**

canaia de jënt. Rueda nel ritorn à Cipri iela unida meltrateda villanamente da canaia de žent. RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **d) Tel retorné da ilò, ruada a Cipri éla stada maltratada vilanamente da cativi omegn Tel retorné da illò, ruada a Cipri èlla stada maltrattada villanamente da cattivi omèni** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **e) Y ciamó nia contènt, mètel man, soflé sò dala superbia, a maltraté i vedli soldas E ciamó nia cuntent, mett' l mang, soflè sou dalla superbia, a maltratté i vedli soldas** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

maltraté (gad., mar., fod., LD) → **maltraté**.

maltratè (Badia) → **maltraté**.

maltratrè (fas.) → **maltraté**.

malvaje ② it. *malvagio* 1878 *malvagio* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. malvaje Badia malvaje

s.m.f. ② malvagi, malvaja, malvajes

PERSONA PERFIDA, MALIGNA (gad.) ① malvagio ② Bösewicht ◇ **a) "Na pasciun improvisa", rajonà chël malvaje "Na passiang improvvisa", rajonava chel malvagio** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

malvaje (gad., Badia) → **malvaje**.

malvedù (fas., col., amp.) → **melvedù**.

mama ② it. *mamma* < MAMMA (EWD 4, 302) 1828 *mama* (PlonerM, VedlMut1828-1997:351)

gad. mama mar. mama Badia mama grd. mama fas. mama caz. mama fod. mama amp. mama LD mama

s.f. ② mames

MADRE, IN RAPPORTO ESCLUSIVO ALLA PROLE, E CON UNA INTENSA ACCENTUAZIONE AFFETTIVA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① mamma ② Mutter ◇ **a) Es assé, dinei y mitli, / Canche te es 5, 6, 7 pitli? / Canch' i vèn svaian, bradlan: / Tata! Mama! - ie ue pan!? Es assé, dinei y mitli, / Cànche t' es, 5. 6. 7. pittli? / Càn' chi ven' g svajan' g, bradlan' g: / Tatta! Mama! - jè voi pan' g!? PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); b) Canche te ès sie set pitles vegnarà duc i mitles / vegnarà da braies, tate mama gé voi pan. Chanche ti az sie sett pitlez vegnarà dug i mitlez / vegnarà da bralg [?], tate mama gio voi pan.** ZaccchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); **c) Mama lovede, y gnide cun me a odèi Mamma levede, e gnide commè a udei** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia).

mama (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., amp., LD) → **mama**.

man ② MANUS (EWD 4, 303; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/man-u>) 1763 *a magn deirta 'dextrorsum'; magn 'manus, manipulus'; man tschanca 'sinistra manus'; palpa dla magn 'vola manus'; stiga da magn 'scala mobilis'* (Bartolomei1763-1976:69, 86, 91, 101)

gad. man mar. man Badia man grd. man fas. man caz. man bra. man moe. man fod. man col. man amp. man LD man MdR man

s.f. ② mans

1 ESTREMITÀ DELL'ARTO SUPERIORE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① mano ② Hand ◇ **a) Èl fova n artejan, / Se vadaniova l pan / Cui lèures de si man. El foa n artefshan, / Se vadaniova l pan / Kui lèures de si man.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Da man pietosa l mus a Gejù vèn suia. Da mang pietosa 'l**

mus a Gesu vèn sujà. RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); c) Canche l leva da duman, / Va y bossi la man! Kanke l leva da duman, / Va i bossi la man! PlonerM, BepoMahlknecht1821-1915:59 (grd.); d) portà sobit la pru-ma viesta, e vestilo, e dajege n anel te sia man, e ciuzé te si piesc portá subit la pru-ma viesta, e vestilo, e dashe' i un anel te sia man, e tgiuzé te si piesh HallerJTh, Figliol-ProdigoCAZ1832:145 (caz.); e) Canche chëst Cardinal ari-va delungia nost om, dijel i petan con la man sôla scia-bla Quanche quest Cardinal arriva delungia nost om, diël i pettañ con la mañ seu la sciabla DeRüM, PelegrinRo-ma1833-1995:275 (MdR); f) tröc dinà inte les mans de n caprizius é n gran mal, e pò ester süa ruina treuèh dinnà inte les mañs de 'n capriciüs [é] 'n gran mal, e pò estr süa ruina DeRüM, Grosco1833-1995:287 (MdR); g) Se in se-scion i é come toutes, / là no ocore, che s'ì caze, / che co vien dorà ra goutes, / oh! aess' i mas e braze! Se in se-scion i e come toutes, / la no ocore, che s' i caze, / che co vién dorà ra gòutes, / oh! avés' i mas e braze! Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); h) Chel ra porta ben zimada, / parché 'l à ra cassa in man Chel ra pòr-ta ben zimada, / parché 'l a ra casa in man DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); i) A siur curat dër di-lan, / Incö unse düc le gote en man A Sior Corat dar dio-lang, / Incö unse dütg el got in mang PescostaC, Sonët-CoratBadia1852:4 (Badia); j) canche le molaa ite na man per verjer l'usc al ge la taaa via con la fauc. 'ndoman l tobià l'era dut pien de man taade via chan chö lö mol-loö itö una mañ per verjer l'usch al gö lö taaa via con la fautsch. N'doman l'tobià lera dut piöñ dö mañ taadö via ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.); k) ce te par Ma-rieta sone? / Gnero sci?... dà ca ra man! cie te par Marie-ta zone? / Gnero sci? ... da ca ra man! DegasperF, ARaMe-Noiza1860*-1975:108 (amp.); l) Bel incö s'él gnü tla man, / A n sëgn, a n pice mote / Chël Bel Di, a scorné le malan Bell'ingcoù S'ell'gnu t'la mang, / Ang sengn', ang picce mote / Chelbeldi, a scorné 'l malang DeclaraJM, MëssaFrei-nademéz1875:1 (Badia); m) na bela doman d'aisciöda, la uma le tol por la man, y le mëna alaleria na bella domang d'ainseuda, la uma 'l tol pur la mang, e 'l mena alla lergia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia); n) lascede odëi ostes mans lascede udei ostes mangs DeclaraJM, SantaGe-nofefa1878:125 (Badia)*

2 CIASCUNA DELLE PARTI CORRISPONDENTI ALLA DESTRA O ALLA SINISTRA DELL'OSSERVATORE O DELL'OGGETTO, O ANCHE ALL'ORIENTAMENTO RISPETTO ALLA PARTE FRON-TALE CENTRALE O PRINCIPALE (gad. A 1879; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① lato ② Seite ◇ **a) Da la man de sot la confina a la Val de Fiem, da la man de sora a Gardena, da la man dalait' a Livinarlonch e da la man dalafora a Neva. Dalla man dö sot la confina alla Val dö Viöm dalla man dö sora a Gardöno, dalla man dalla it a Livinarlong ö dalla man dalla fora a Növa.** ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:1 (bra.)

◆ **a man dreta** (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① a destra ② rechts ◇ **a) Bele por consèi de Genofefa à le conte fat fondé tl bosch n'abitaziun por n romita cun na capela a man dërta dla caverna Belle pur consei d'Genofefa à 'l conte fatt fundé t' l bosc n'abitaziun pur 'ng romita cuna cappella a mang derta d'la caverna** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia) ◆ **a man scritta** (gad.) ① in forma di manoscritto ② als Manuskript ◇ **a) na gramatica ladina nes ál ciamó lascé a man scritta** na gramatica ladina nes à le ciamò lascé

a mang scritta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia) ◆ **ciapé per la man** (fas.) ① prendere per (la) mano ② bei der Hand nehmen ◇ **a) Dapò la l' à ciapà per la man e la l' à menà te n'otra cambra** Dapò la l a çapà per la man e la l a menà te un outra cambra BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.) ◆ **dé la man** (gad. A 1879, grd., fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① dare la mano ② die Hand geben ◇ **a) Vie pu ca, te dé la man. Vie pu ka, te de la man.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) Po diral pa bën: per me / Poste tu l maridé. / Da per me mo chëst ann, / Mé dajonse bel la man. Po diral pa bën: per me / Poste tu l maridé. / Da per me mo këst ann, / Me dajhonse bel la man.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **c) Sön chëstes parores i dëra a vignun la man, y cun chësc orôra, che düc impormetess de fâ, ci ch'ura i â dit. Soung ches-tes parores i dëla a vignun la mang, e cung chesc'orôla, ch' d'uttg' impormetess' d'fâ, cicch' ella i â ditt.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia) ◆ **ester dant man** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. DLS 2002, LD DLS 2002) ① essere sul posto ② vor Ort sein ◇ **a) le grof dá ordin al araldo, trombetier, de soné le corn por sëgn, ch'ël è dan man y la guardia sôla tor respogn al segnal 'l grof dà ordi-ne all' araldo, trombettièr, d' soné 'l cör pur sengn', ch'el è dang mang' e la guardia soulla torr respogn' al signal** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia) ◆ **i mete les mans** (fas.) ① picchiare, malmenare ② verprügeln ◇ **a) Se i recapitassa da Busan / I patrioc da Soraga / I li trasc te aga / E chi da Vich i ge met le man. Se i recapitassa da Bu-sang / I patrioc da Soraga / I li tras te aga / E chi da Vich i gie met le man.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.) ◆ **mené per man** (grd., amp.) ① condurre per mano ② an der Hand führen ◇ **a) Jan Batista, si jurman / L menova per la man / N puech ora a sauté / Sun pastu-ra a vardé. Shan Batista, si shurman / L menova per la man / N puek ora a sauté / Sun pastura a vardé.** PlonerM, Gratu-lazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) I vosc pize pi grei menà par man, / Ch' i conosce anche lore el nosc pioan I vosc pize pi grei menà par man, / Ch' i conosce anche lore el nosc Piovan** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.) ◆ **per man de** (gad.) ① mediante, tramite ② mittels ◇ **a) bones porones se confortà, de cialfé per man dl M. R. S. Micurá de Rü - Bacher - ch'è inlaota Professur tl I. R. Istitut militar a Milan, la vita de S. Genofefa stampada bo-nes porones se confortà, de ceaffè pur mang d' l M. R. S. Micora de Ru - Bacher - ch'è illaota Professör t' l I. R. Insti-tuto militare a Milang, la vita d' S. Genofefa stampada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia) ◆ **ruvé sot a les mans** (fas.) ① capitare fra le mani ② jdm. in die Hän-de fallen ◇ **a) "Tu te cognes saer che nos sion trei lères, e chi che rua sot a noscia mans la no ge va ben." "Tu te co-gnes saer ke nos sion trei leres, e ki ke rua sot a nsa mans la no ge va ben".** BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.) ◆ **tegni su les mans** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① congiungere le mani ② die Hände falten ◇ **a) Le püre fi injenedlé döt en leghermes arbassa le müs desconsolé a tera, tègn sö devotamënter les mans che tremorà 'L pure fi injenedlé dutt in legrimes arbassa 'l müs desconsolé a ter-ra, tengn' sou devotament' r les mangs che tromorà** Decla-raJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia) ◆ **tò per man** (fas.) ① canzonare, prendere in giro ② hänseln ◇ **a) Perché no i l' à domanà a piovan / avendone troà un più bon / De chel che no i Sépon / Per chest El li à duc touc per man. Perché no i la domana a Piovan / avendone troa un più bong / De chel che no e Sepon / Perchest El li ha duc [touc] per man.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.) ◆ **toché la man** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976) ① dare la mano ② die Hand geben ◇

a) Fei n bel gran cumplimënt; / Ma ne unì drè tan ruvënt / A tuché la man a Stîna. *Fei n bel gran kumplimënt; / Ma ne unì drè tan ruënt / A tukè la man a Stîna.* PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) E alò i se à tocià la man e i se à dat n bos e el l'é se n jît** *E alò i se a toçà la man e i se à dat un bos e el l e sen jît* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.); **c) Le grof sbalzé dal ciaval, saludâ düc, i tocâ a vignun la man** *L Grof sbalzè dal ciaval, saludâ duttg', i toccâ a vignung la mang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia) ♦ **vegñi a les mans** (grd. DLS 2002) ⊕ venire alle mani ⊕ handgreiflich werden ◇ **a) N ost ie n di unì ala mans cun si fëna.** *Un'òst jè uñ di unì alla màns con si fëna.* VianUA, OstFëna1864:196 (grd.).

man (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., col., amp., LD, MdR) → **man.**

mán (fod.) → **man.**

mana¹ ⊕ MANUA (EWD 4, 304) ⚭ 1878 *mana* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40)

gad. mana mar. mana Badia mana grd. mana fas. mana fod. mana amp. mana LD mana

s.f. ⊕ manes

FASCIO DI SPIGHE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ covone, manna ⊕ Garbe ◇ **a) sc'i ne regöü n spi, y sc' al ne me vëgn porté na mana t'ara s'i nè regouie** *'ng spi, e s' el nè m'vengn'porté na mana t'ara* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia).

mana (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **mana**¹.

mana² ⊕ it. *manna* / dt. *Manna* ⚭ 1828 *mana* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. mana Badia mana grd. mana fod. mana

s.m. sg.

SECONDO LA BIBBIA, SOSTANZA MIRACOLOSAMENTE INVIATA DA DIO COME CIBO AGLI ISRAELITI NEL DESERTO (gad.)

⊕ manna ⊕ Manna ◇ **a) le bëgn amede sciöche mana / che menâ dal cil Idî l bëgn amede sciöche manna / che menâ dal cil Idî!** *DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9 (Badia); b) A mangé - ai amisc él sigü - / Chël divin mana ascognü.* *A mangiè - ai Amisc'ell'sigü - / Chel divin Manna ascognü.* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia)

s.f. sg.

SECONDO LA BIBBIA, SOSTANZA MIRACOLOSAMENTE INVIATA DA DIO COME CIBO AGLI ISRAELITI NEL DESERTO (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fod. Pz 1989; Ms 2005) ⊕ manna ⊕ Manna ◇ **a) Pastor de nosta ana! / Menënes su al ciel, / Ulache n maia mana / Y drë bon nioch da miel.** *Pastor de nosta ana! / Menënes su al ciel, / Ulà ke n maja mana / I drë bon niok da miel.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

mana (gad., Badia, grd., fod.) → **mana**².

manaa (fas., caz., bra.) → **manera.**

manacé ⊕ *MINACIÄRE (EWD 4, 306) ⚭ 1828 *minaciova 3 imperf.* (PlonerM, VedlMut1828-1997:349)

gad. manacé mar. manacé Badia manacè grd. manacé fas. manacèr bra. manaciar moe. manaciar fod. manacé col. manazà amp. manazà LD manacé

v.tr. ⊕ manacia

SPAVENTARE O INTIMIDIRE QUALCUNO CON MINACCE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS

2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986, LD DLS 2002) ⊕ minacciare ⊕ drohen, bedrohen ◇ **a) Sie rie fëna l tramentova; / L manaciova y i dajova** *Sie rie fëna l'iram[entova]; / [L' minaciova y i dasova]* PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); **b) Guai, tormënc, la mort manacia / Le ri monn verc y ingiané, / Yi sarëis n tai tl edl, ch'i fej me.** *Guai, tormentg', la mort manaccea / L ri mon verc' ed ingiannè, / E i s'rais 'ng tai t' l'oud'l, ch'i fesc' me.* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); **c) a fà dl bëgn ne desson avèi pora, sc' al manacia ince val' prigo a fa d'l bengn' nè dessung avei pora, s' el manaccea incie val prigo** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

manacé (gad., mar., grd., fod., LD) → **manacé.**

manacè (Badia) → **manacé.**

manacèr (fas.) → **manacé.**

manaciar (bra., moe.) → **manacé.**

manajé (gad., mar., Badia) → **manejé.**

manar (bra., moe.) → **mané.**

manara (gad., mar., Badia, col.) → **manera.**

manarin ⊕ deriv. di *manera* (EWD 4, 308) ⚭ 1813 *manarin* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. manarin mar. manarin Badia manarin grd. manarin fas. manarin bra. manarin fod. manarin amp. manarin LD manarin

s.m. ⊕ manarins

UTENSILE DESTINATO ALL'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI E ALLA LAVORAZIONE DEL LEGNAME (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ ascia, scure ⊕ Handbeil, Beil, Axt ◇ **a) Finamei l bon bambin / i amulova l manarin / Y judova a zumpré.** *Finamei l bon bambin! / I amulova l manarin / I fhudova a zumprè.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Se i retorna par Gardena / I pelacrisé da Mazin / I ge peta dal manarin** *Se i ritorna per Gardena / I pelachristg da Mazzin / I je peta dal manarin* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

manarin (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **manarin.**

manazà (col., amp.) → **manacé.**

mancanza (Badia, grd., caz., bra., col., amp.) → **mancianza.**

mancánza (fod.) → **mancianza.**

mancé ⊕ *MANCÄRE (EWD 4, 309) ⚭ 1833 *mancé* (DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:286)

gad. mancé mar. mancé Badia mancé grd. mancé fas. mencèr caz. mencèr bra. menciar moe. menciar fod. mancé col. mancé amp. mancià LD mancé MdR mancé

v.intr. ⊕ mancia

1 NON ESSERCI; FAR DIFETTO, ESSERE INSUFFICIENTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ mancare ⊕ fehlen ◇ **a) B. Oh scé, scé, la sanité é mefo bëin la plü bela cossa de le mond ëla.** *A. Chëst diji pa inc' iö: olach' ëla mancià, màncel tüt.* *B. O sé, sé, la sanité é meffo bëin la plü bella cossa de le Mond ëlla.* *A. Quëst dişi pa inçh' jeu: olà ch'ëlla manchia, manchiel tüt.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); **b) Les crusc ne manciará, / Cösc vëigon vigne de Les crusch nò mantgiará / Cösch vöigung vignö dö** *AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); c) E canche l'à magnà dut, perché l'era vëgnü na gran ciarestia te chel paisc, l'à sco-*

menzà a mencèr l'nezessèr ence a el E cànce l'ha magnà dut, perché l'era vegnù una gran ciarestia te chel pais, l'ha scomenzà a mencier el necessari encie a el SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); d) do, ch'èl s'ova magià via dut, iel unì na gran ciarestia te chël paes, y i metova man d'i mancè nce ad èl chël che l'ova debujèn dò, ch'el s'oa magià via tutt, jè 'l unì na gran ciarestia te chel pavisc, i i mettò man di mancè encie ad el chel ch'l'oa de bugen SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:251 (grd.); e) Ce ve val beltà / se ve mancia modestia e sobrietà? Ce ve val beltà / se ve mancia modestia e sobrietà? DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); f) Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo AgostiniM, Dialogo1870-2013:431 (col.); g) Ma dal ispeziente / Non arà mia mancià? / Oh! no zertamente / Ma da feise pagà!... Ma dall' ispeziente / Non avarà mia mancià? / Oh! no zertamente / Ma da feise pagà!... Anonim, Monumento1873:4 (amp.); h) y afinch' al ne mances da bère, nosta fontana sarèna ne dlacia mai e affinch' el nè mancie da beire, nosta fontana serena nè dlacea mai DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia); i) Scuta ma y ne baiè plü de chès; i à pö 'ci chilò mies ligrèzes: y ti palac mancel forsc crusc? Scuta ma e nè baiè plou d'chesc'; i ā pou ci chilò mies ligrèzes: e t' i palac' manciel forsi crusc'? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia)*

2 IN FRASI NEGATIVE, EVITARE, OMETTERE, TRALASCIARE (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ⊕ mancare ⊗ versäumen ◇ a) te n'as bele venü zacotanè a Signur N. che n'avrà mancè de se li fora i plü bugn te 'n n'has bel[e] vennü zacotantg a Signur N. che n'avrà manchiè de se li fòra i plü bugn DeRüM, LêtraCataloghLibri1833-1995:286 (MdR)

◆ **vegnì mancè** (fas.) ⊕ venire a mancare ⊗ verloren gehen ◇ a) i se à pissà che chesta feides cogn esser de Cianacei o Gries, coscità i se les rencure, che les no ge vegne mençedes i les se à pisà, ke kesta feides kon esser da Čanačei o Gries, košita i se le rencure, ke les no ģe vegne mençedes. BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.)

mancé (gad., fod., col., LD) → **mancé.**

mancë (grd.) → **mancé.**

mancé (mar., Badia, MdR) → **mancé.**

mancia¹ ⊕ it. *mancia* < fr. *manche* 1873 *manzia* (Anonim, Monumento1873:2)

amp. *manzia*

s.f. ⊗ *mances*

SOVRAPPIÙ SUL COMPENSO DOVUTO CHE SI DÀ A CHI PRESTA UN SERVIZIO (amp.) ⊕ mancia ⊗ Trinkgeld ◇ a) I destina in sescion / D'aggiunge ra manzia; / Che i disc: no voron / Esse senza crianza. I destina in Session / D'aggiunge ra manzia; / Ché i disc: no voron / Esse senza crianza. Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

mancia² ⊕ deriv. di *mancé* 1878 *lascè mancia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. *mancia* Badia *mancia* grd. *mancia*

s.f. sg.

INSUFFICENZA; ASSENZA, SCARSITÀ, PENURIA (gad. Ma 1950) ⊕ mancanza, perdita ⊗ Mangel, Verlust

◆ **lascé mancia** (gad.) ⊕ privare di ⊗ vorenthalten ◇ a) col ordin de fermè Genofefa semplizemèter te sùu stanza incina ch'al gnarà de ritorno, mo de ne la molestè zèna in degòna manira, y de n'i lascé mancia de val'. coll' ordine de fermè Genofefa semplizement r t' sua stanza ingcina ch'el gnarà d'ritorno, mo d'nè la molestè zenza in d'guna maniera, e de n'i lascè mancia d'val. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

mancia (gad., Badia, grd.) → **mancia**².

mancià (amp.) → **mancé.**

mancianza ⊕ it. *mancanza* 1821 *mankanza* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59)

gad. *mancianza* mar. *mancianza* Badia *mancanza* grd. *mancianza*, *mancanza* fas. *mencianza* caz. *mancanza* bra. *mancanza* fod. *mancánza* col. *mancanza* amp. *mancanza* LD *mancianza*

s.f. ⊗ *mancianzes*

INSUFFICENZA; ASSENZA, SCARSITÀ, PENURIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ *mancanza* ⊗ *Ermangelung*, *Mangel* ◇ a) *Y l fossa na mancanza, / Sce ne n'esse la fidanza / De ve l di a Vo, senièur* I l fossa na *mankanza, / She ne n'esse la fidanza / De vel di a Vo, senièur* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); b) *Se dijeva de avè patì per mancanza de piova. Se diseva de avè patì per mancanza de piova.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); c) *Sti sbalie e sta mancanzes, / Come anche i erore, / No voi ai rapresentantes / Partì egualmente fra lore. Sti sbaglie e sta mancanzes, / Come anche i errore, / No voi ai Rapresentantes / Parti egualmente fra lore.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.); d) *En mancianza de n amich, che le portes a bato* In *mancanza de 'ng amico, che 'l porte a batto* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).

mancianza (gad., grd., LD) → **mancianza.**

mancianza (mar.) → **mancianza.**

manco ⊕ nordit. *manco* < MANCUS (EWD 4, 310) 1631 *manco* (Proclama1631-1991:157)

gad. *manco* mar. *manco* Badia *manco* grd. *manco*, *mancul* fas. *manco* fod. *máncó* col. *manco* amp. *manco* LD *manco* MdR *manco*

avv.

IN MINORE QUANTITÀ, IN MINORE MISURA O GRADO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ meno ⊗ weniger ◇ a) *dij le vedl: "Scé, scé, èl é bëin n pü' rie, scé, mo almanco él bel!" - "Oh, scé, scé", dij l'ater, "illò ëise rajun berba N., le manco él pa bel chëst." dié le vedl: "Sé, sé, èl é bëin 'n pü' rie, sé, mó almanco él bel!" - "Oh, sé, sé", dié l'atr, "illò ëise raġiun bārba N., le manco él pa bel quëst."* DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); b) *Oh, sce vignun pensass sura la confesciun sco chëst pice, jissen manco a se confessè e menass alincuntra na miù vita! Oh, se vignun pensass sura la confessiun scó quest piccè, ġissn manco a se confessè e menass a l'incuntra 'na miù vita!* DeRüM, Confes-séPasca1833-1995:279 (MdR); c) *Pi 'l laora, e manco 'l sente; / 'L é de fer, e po zalà. Pi 'l lavora, e manco 'l sente; / L'è de fer, e po zalà.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); d) *L'é miec lasciar star / Olache no s'é envié / Ne manco comané / Che voler a despet perdicciar. Le mietc lassar star / Olaché no s'è invié / Ne manco comané / Che voler a despet perdicciar.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); e) *pona messësses fé do, che tu fajësses forsci valguna culètes de plu, y no unisses plu a cësa, y ie ëss na crëusc de mancül pòna muesseses fè dò, che tu fašsëses forsi alcuna culèttes de plu, y no unisses plu a tgësa, y jò ëss na crouš de mancül* VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); f) *Vieno a di de zerte outre, / Nuià da manco peccatore / De chi verso nosoutre. Vieno a di de certe autre, / Nuja da manco peccatore / De chí verso nosautre.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.); g) *da düc respeté nia manco por sùu*

bravöra y le gran coraje tles batalies, co por süa sinziera religiun da duttg' respettè nia manco pur sua bravura e 'l grang coraggio t'les battalies, che pur sua sinziera religiung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **h) deach'ai é da peso co le lu, y á manco ciorvel co nosta cerva dea ch'ei é da pefo ch' 'l lù, e à manco cervell che nosta cerfa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia)

♦ **tant manco** (gad.) ① tanto meno ② desto weniger
◇ **a) Tan manco arjunjes to odio chi che m'á batü ia le ce Tang manco arjunje to odio chicche m'ha battü ia 'l cie** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia).

manco (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., col., amp., LD, MdR) → **manco**.

máncó (fod.) → **manco**.

mancogna ③ it. *malinconia* < MELANCHOLIA < μελαγχολία (EWD 4, 299) 1878 *mancogna* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82) gad. *mancogna* mar. *mancogna* Badia *mancogna* fas. *mancogna*

s.f. ④ *manconies*

DOLCE E DELICATA TRISTEZZA, VAGA E INTIMA MESTIZIA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① *malinconia*, fastidio, avvillimento ② *Melancholie*, *Verdruss*, *Verzagtheit* ◇ **a) Demez ch'è chësc, se dè le conte vigni de plü ala mancogna D'mezz ch'è chesc', sè dè 'l conte vigne dè plou alla mancogna** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).

mancogna (gad., mar., Badia) → **mancogna**.

manconia (fas.) → **mancogna**.

mancul (grd.) → **manco**.

mandà (col., amp.) → **mané**.

mandat ③ it. *mandato* 1873 *mandato* (Anonim, Monumento1873:1)

gad. *mandat* grd. *mandat* fas. *mandat* fod. *mandat* amp. *mandato* LD *mandat*

s.m. ④ *mandac*

ORDINE DI ESEGUIRE QUALCOSA, INCARICO FORMALE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① *mandato* ② *Mandat*, *Auftrag* ◇ **a) Sun chel che r'á abù fato / Ades in sti tre ane, / Dapò che r'á el mandato / El par de fei malane... Sun chel che r'á abù fatto / Ades in sti tre ane, / Dappò che r'á el mandato / El par de fei malane...** Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

mandat (gad., grd., fas., fod., LD) → **mandat**.

mandato (amp.) → **mandat**.

mandé (grd.) → **mané**.

mane ③ MANICUS (EWD 4, 312) 1763 *el mane* 'manubrium, *ansa*' (Bartolomei1763-1976:86)

gad. *mane* mar. *mano* Badia *mane* grd. *mane* fas. *mènech* bra. *manech* moe. *manech* fod. *mane* col. *manech* amp. *manego* LD *mane*

s.m. ④ *mani*

PARTE SOTTILE CHE NELLE PIANTE ERBACEE SOSTIENE FOLLIE, FIORI E FRUTTI (gad. Ma 1950; V/P 1998, grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① *gambo*, *picciolo* ② *Stängel*, *Stiel* ◇ **a) Ciara coche la coa é fata, mo dá amènt che les spines ne te punjes. Ara é fata de mani sèc d'erba, daite sotrac cun na pelicia morjela, scöra. Ciara coche la cō e fatta, mo dà a ment ch'les spines net'punje. Ella é fatta d'mànesc'secc'd'erba, daite sottrattg'cuna piliccea morjela, scūra.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia).

mane (gad., Badia, grd., fod., LD) → **mane**.

mané ③ MANDĀRE (Lardschneider 1933:200); forma gad. x MENĀRE 1631 (*ne mane* (*fuora*) 3 *cong.* (Proclama1631-1991:156) gad. *mené* mar. *mené* Badia *mené* grd. *mandé* fas. *manèr* caz. *manèr* bra. *manar* moe. *manar* fod. *mané* col. *mandà* amp. *mandà* LD *mané* MdR *mené*

v.tr. ④ *mana*

1 MANDARE QUALCOSA A UNA PERSONA O IN UN LUOGO; INOLTARE (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *inviare*, *spedire*, *mandare* ② *schicken*, *absenden* ◇ **a) Vo nes èis mandà y dunà / san Benedèt y si corp sant. Vo nes èis mandà i dunà / San Benedèt i si korp sant.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Po èi messerà inc' èi se ressegné, dè de chël che Domenedie l'á menada insciò Pó èi messerà inçh' èi se ressegné, dè de quèl che Domenedie l'ha menada insceu** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **c) I oresse gën savèi ci che t'as fat con i grosch che iö t' enè menè da püch, dè che te scries che iö t' en mène indò. J'oresse gian savèi çhi che t'has fat con i gros ch'jeu t'ha menè da püch, dè che te scrite/s ch'jeu t' en mène indò.** DeRüM, Grosch1833-1995:287 (MdR); **d) De ra carica 'l aviso, / co Ventura 'l i à portà, / su, de cuor, al paradiso / 'l à sta suplica mandà Dera càrica l'aviso, / co Ventura 'l i a portà, / su, de cuor, al paradizo / l'a sta suplica mandà** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **e) Tu da le musce e di musciac; o Dio! / Senti ades n giust lamento mio, / Che da la tera su te mana en aut / L musciat de Salin e no de Sbaut. Tu dalle muşe e dei muşac; o Dio! / Senti adés 'n just lamento mio, / Ke da la terra su te mana 'n aut / L muşat de Saling e no de Şbaut.** BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **f) Mo ence a Roveré / Perché daperdut i ge le struta sù / E se ge le mana jù / Segur n'é. Mo ence a Roveré / Perché daperdut i je le struta su / E se ge le mana sgiu [= ju] / Segur ne.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.); **g) le bëgn amede sciöche mana / che menà dal cil Idì! l bëgn amede sciöche manna / che menà dal cil Idì!** DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9 (Badia); **h) Ma sce no t'ames i autri, sègn d'amor degun no te manda. Ma sè no t'ames i autri, sègn d'amor d'gun no tē manda.** PerathonerJA, Nse-niamènt1865*:1 (grd.); **i) ai sá che t'es inozènta, y zènza intardié menarài n curier a ciaval cun la felize noela, che t'es ciadfada ei sá ch'èes innozente, e zenza intardivè m'narai 'ng currier a ciaval colla felize novella, ch't'es ceaffada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia); **j) chël ch'I-die manda ie bèn minà käl k'idie mánda ie baj miná** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

2 MANDARE QUALCUNO DA UNA PERSONA O IN UN LUOGO CON UN INCARICO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod., amp., MdR) ① *inviare* ② *schicken* ◇ **a) E l'é jit, e se à metù apede n zitadin de chel lech, e chest l'á manà sun so mesc a fèr l pèster di porcie. E l'é shid, e se a metù appede un citadin de chel leg, e chest l'a manà sun so mesh a fer 'l pester dei porzhié.** HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **b) E chëst l à mané nte so mesc, per paster dai porciei. E cast l'ha mané 'n te so mès, per paster dai portschiéi.** HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **c) Iö menerà mi servidù da vos, per avisé vosta signura so, ch'èla ne ves aspète. Jeu menerà mi servidù da vos, per avisé vosta Signura só, ch'èlla ne ves aspète.** DeRüM, SèiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **d) Chësc l à mandà ora n si campania per vardé i purciei. Ches l'ha mandà ora 'n si campagna p'r vardé i purciei.** Anonim, PezFiProdigio1835*-1913:130 (grd.); **e) el 'l à mandà inz'un so masc pede i porziei el l'ha mandù inz'un so mas pede i porciei** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **f) e chëst signour l l à mané nte na sua campania a cialé davò i porciei. e cast signour el l'ha mané 'n te na sua campagna a cialé davò i porciei.** DebertomM, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); **g) a la fajea semper lurar. Na**

uta la l'à manada a filar col fus. La la fasöa sòmper lurar. Nòutò la la manada a filar col fus. ZacchiaGB, DoiSores1858:1 (bra.); h) Ne fossel morvèia, sce Chèl Bel Dì en paraisc / menass l'Orco o ciámò valch deplü / a castiè n te gran piciađu? Ne fossel mervöia, sce Chèl Bel Dì in paraisc / menassa l'Orco o ciámò valch de più / a ciastiè n te gran piciađu? PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); i) ie jüt ora abenëura a cri lauranc per i mandé te si vinia cul pat, ch'èi giaterà na munèida è sít òra a bon'ëura a cri lauràntg per i màndé te si vigna col pàtt, ch'èi giaterà na munèida VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); j) Dassèis mpo mandé a medejines; che sce no ve varësc defin, almancul slongerà chèles la vita Dassàis inpò màndé a mèdešines; che se no vè vareš defin, almancull slongerà chèlles la vita VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); k) Anpezzane co 'l é allora / De sta besties, ce faron / Saeo ce fei?... / Par el mondo i mandaròn. Ampezzane colè allora / De sta besties, ce faròn / Saveo ce fei?... / Par el mondo i mandaròn. Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.); l) E canche un busc de stories / Natural i mandaròn / Parché reste una memoria / De sta nobil sezion. E canche un busc de stories / Natural i mandaròn / Par'chè reste una memoria / De sta nobil Sezion. Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.); m) al se èrj sò, alza chi bi edli vis al Cil, y mëna sò n baje druché sòi dèic el sè verc'sou, alza chi bi oudli vīs al Ceil, e mena sou 'ng baje druchè sou i deitg' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia)*

◆ **che Idio la mane bona** (fod.) ⊕ che Dio la mandi buona ⊕ Gott sei uns gnädig ◇ **a) Idio ne la mande bona a noi e a lori. Iddio ne la mande bona a noi e a lori.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.) ◆ **mané a tò** (fas. DILF 2013) ⊕ mandare a prendere ⊕ holen schicken ◇ **a) Chisc scomenza a meter pegn e a manèr a tor la femenes. Kis scomenza a meter pen e a manèr a tor la femenes.** BrunelG, Cianbolpin1866:10 (caz.) ◆ **mané fora** (fas.) ⊕ mandare ⊕ schicken ◇ **a) no t'ès brea de te cruzièr per la feides, che gé mane fora mia mascèra e chela les pèra dutes ja Cianacei no t'ès brea de te cruzièr per la feides, ke gé mane fora mia mašera e kela les pera dutes ja Čanačei** BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.) ◆ **mané zerruch** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ rispedito ⊕ zurückschicken ◇ **a) Iò ves prèie dunca de m'en menè diesc urnes d'ater, mo de miù che chëst é, scenò ves le mëni zuruch Jeu ves prèje dunca de m'èh menè di[e]s urnes d'atr, mò de miù che quèst é, šenò ves le mëni zuruc** DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR).

mané (fod., LD) → **mané.**

manea (grd.) → **manera.**

manèa (moe.) → **manera.**

manech (bra., moe., col.) → **mane.**

manego (amp.) → **mane.**

manejar (bra., moe.) → **manejé.**

manejé ⊕ ven.-trent. *manezar* < it. *maneggiare* (Gsell 1990a:122) ☞ 1852 *manasè* (PescostaC, SonètCoratBadia1852:2)

gad. manajé mar. manajé Badia manajé grd. manejé fas. manejèr bra. manejar moe. manejar fod. manejé col. manijà amp. manisà LD manejé

v.tr. ⊕ manejeia

1 **SAPER USARE QUALCOSA CON PARTICOLARE CAPACITÀ O ABILITÀ** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ⊕ maneggiare ⊕ handhaben ◇ **b) Y le mal él, ch'i sá ma da manajé la spada y no la lènga E 'l mal elle, ch'i sa ma da manajè la spada e no la leinga** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Ba-

dia)

2 **AMMINISTRARE PER CONTO PROPRIO O DI TERZI** (gad. Pi 1967; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ gestire, amministrare ⊕ verwalten ◇ **a) Na te gran còra a manajé / Fòl impò incò dèr gaiert / Y bunfrësch adora y tert. Na te gran cùra a manasè / Folle inpo incò dar gaiert / E bung frasc adora e tert.** PescostaC, SonètCoratBadia1852:2 (Badia).

manejé (grd., fod., LD) → **manejé.**

manejèr (fas.) → **manejé.**

manèr (fas., caz.) → **mané.**

manera ⊕ MANUARIA (EWD 4, 308) ☞ 1763 *manara* 'securis' (Bartolomei1763-1976:86)

gad. manara mar. manara Badia manara grd. manea fas. manaa caz. manaa bra. manaa moe. manèa fod. manera col. manara amp. manera LD manera

s.f. ⊕ maneres

UTENSILE DESTINATO ALL'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI E ALLA LAVORAZIONE DEL LEGNAME (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ ascia, scure ⊕ Beil, Axt ◇ **a) Dut i jiva bel de man / La manea y l gran paian Dut i shiva bel de man / La manea i l gran pajan** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) mile otes plütsomorì sot ala manara, co tignì fora plü dè chësc tormènt mille ötes plouttosc'morì soutt alla manara, che tignì fora plou dī chesc'torment** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).

manera (fod., amp., LD) → **manera.**

mangare (amp.) → **magari.**

mangé ⊕ it. *mangiare* < frz. *manger* < MANDUCARE (EWD 4, 316) ☞ 1763 *manschè* 'edo'; *ne po manschè* 'non possum edere' (Bartolomei1763-1976:86, 89)

gad. mangé mar. mangé Badia mangé fod. mangé LD mangé MdR mangé

v.tr. ⊕ mangia

1 **INGERIRE, IMMETERE NELL'ORGANISMO ALIMENTI SOLIDI E SEMISOLIDI** (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ mangiare ⊕ essen ◇ **a) Y tolede ca chël videl gras, y tolele ia, y mangiunde, y stunde de bona vèia. E tollède cà chel videl gras, e tollèle ia, e mangiunde, e stunde de bona vöja.** HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:140 (Badia); **b) y mai ne m'aste dé n asó, ch'io ess podü me le mangé cun mi amisc e mai ne m'hàste de n'asó, ch'io esse podü mel mangié cun mi amici** HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141 (Badia); **c) e mei no m'ei dé n asol da me l mangé de bona voia con miei amisc e mèi no m'èi dé 'ng azól da mel mangié de bona voia con miei amis** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **d) Via, mo mangede inçhiamò 'n püch de chëst rost e un pü' de salata. Via, mò mangiede inçhiamò 'n püch de quest rost e un pü' de salata.** DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); **e) Iò sun bëin ligher, sc'èles ves plej. / Mangiunse n püch de ciajó vedl pro na taza de vin. Jeu sun bëin ligr, s'èlles ves pläs. / Mangiunse 'n püch de chiašó vedl prò 'na tazza de viñ.** DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR)

2 **ASSUNZIONE DI CIBO DA PARTE DI ANIMALI** (gad. V/P 1998, fod.) ⊕ mangiare ⊕ fressen ◇ **a) Al orea emplì so onter de ro, che mangià i porci E oróa impli so venter de ró, che mangiava i portschi** HallerJTh, FigliolProdigoMAR1832:139 (mar.); **b) L ava tánta la gran fam, che l**

volèva se mpli so venter almáncu con chël, che mangiáva i porciei L'ava tanta la gran fam, che 'l volava s' empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschiei HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **c) Mangi duncue or y arjènt chisc animai?** Mangi dunque or e arjent chisc animai? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia)

s.m. Ⓜ mangés

CIÒ CHE SI MANGIA, CIBO, VIVANDA (gad. V/P 1998; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) Ⓛ cibo, mangiare Ⓞ Essen, Speise Ⓞ **a) Chèst é n mangé, che me plej le plü èl.** Quèst é 'n mangé, che me pläs le plü èl. DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); **b) Insciò tiräl 'ci fora sègn, ch'i rehli o i loi gnò tan mesti, ch'ai i tolò le mangé fora de süa man** Ingsceou tiräle ci fora fengn', ch'i rehli o i lèoi gnè tang mesti, ch'ei i tolò 'l mangé fora d'sua mang DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)

◆ **da podei mangé** (gad.) Ⓛ commestibile Ⓞ genießbar Ⓞ **a) paromores, pomacian, y düc i früc da podèi mangé paromores, pomaciang, e duttg' i fruttg' da pudei mangiè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia) ◆

se mangé (fod., MdR) Ⓛ mangiarsi Ⓞ essen Ⓞ **a) E menéme l vedel ngrassé, e mazélo; mangionselo, e ston de bona voia a mangé e beibe** E menéme 'l vedèl 'ngrassé, e mazzélo; mangionselo, e stong de bona voia a mangiè e beive HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **b) La bona uma va a i fà chisc gnoch de cazü ch'èl se mangia con le plü gran appetit.** La bonna uma va a i fà quìs gnòc de cazzü ch'èl se mangia con le plü gran appetit. DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR) ◆

se mangé dut (fod.) Ⓛ dissipare Ⓞ vergeuden Ⓞ **a) e n puoch temp l s'ù mangé dut l fatossuo, e davò che l s'ù mangé dut, l é vegnù na gran ciarestia nte chël paisc e in puoch temp 'l s' ha mangiè dut el fatto suo, e duò che 'l s' ha mangiè dut, l'è vegnù 'na gran ciarestia 'n te cal païs** Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:258 (fod.) ◆

se mangé via (fod. P/M 1985; Ms 2005, MdR) Ⓛ dissipare Ⓞ vergeuden Ⓞ **a) Infin a tant ch'èl à de sü grosch, se mangiavel via chi a l'osteria, e spo che chisc fova finis, metòvel man d'i n tò inçe a la fomena.** Infin a tant ch'èl à de sü grosch, se mangiavel via chi a l'osteria, e spo che quìs fova finis, mettovel man d'i 'n tò inchie a la fomena. DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR); **b) e pernánche l é rué chèst vost fi, che l s'ù mangé via dut l fatossò co le putane [corr.: donne de mondo], i' mazèi n vedel gras, e i' fajei na tel festa e pernan' che l'è rué cast vost fi, che 'l s' ha mangiè via dut el fatto sò colle putane [corr.: donne de mondo], gli mazzei en vedel grass, e i fasei 'na tel festa** Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:262 (fod.)

👉 **magné.**

mangé (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) ⇨ **mangé.**

mangiaria Ⓞ it. *mangeria* 1878 *mangiaries pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125)

gad. mangiaria Badia mangiaria fod. mangiaria

s.f. Ⓜ mangiaries

ABBONDANTE MANGIATA E BEVUTA COLLETTIVA, BISBOCCIA (gad.) Ⓛ abbuffata Ⓞ Völlerei Ⓞ **a) plütosc orunse ciaugnè raisc y erbes cun Genofefa inozènta te bosch, co gode les festes da bal y les mangiaries de Golo sön ciastel cun na ria cosciènza plouttosc' urungfè ceaugnè raisc' e erbes cun Genofefa innozente te bosc, che gode les festes da ball e les mangiaries d'Golo soung ciastell cuna ria coscienza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).

mangiaria (gad., Badia, fod.) ⇨ **mangiaria.**

mangora Ⓞ deriv. di (a)mangoré (Gsell 1990:122) 1832 *mangora* (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139)

gad. mangora mar. mangora Badia mangura

s.f. sg.

CONDIZIONE DI ESTREMA POVERTÀ (gad. A 1879; P/P 1966;

Pi 1967; V/P 1998) Ⓛ miseria Ⓞ Mangel, Not Ⓞ **a) Y despó ch'al s'á desfat ia döt, èl gnü na sterscia fan te chël lüch, y al scomencià d'avèi mangora.** E deshpò ch'al s' al scomenschàa d'avai mangora. HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia).

mangora (gad., mar.) ⇨ **mangora.**

mangura (Badia) ⇨ **mangora.**

mania¹ Ⓞ MANICA (EWD 4, 317) 1833 *manies pl.* (DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251)

gad. mania mar. magna Badia mania grd. mania fas. mènìa bra. mania moe. mania fod. mania amp. magna LD mania MdR mania

s.f. Ⓜ manies

PARTE DI UN INDUMENTO CHE RICOPRE IL BRACCIO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; DILF 2013, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) Ⓛ manica Ⓞ Ärmel Ⓞ **a) Ùna viesta bëin fata mëss jì do la vita èla. / N'èl pa les manies massa lerges? / Perdonede, èles n'é nia massa lerges.** Ùna viesta bëin fatta mëss gì dò la vita èlla. / N'èl pa les manies massa lãrgies? / Perdonéde, èlles n'é nia massa lãrgies. DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251 (MdR); **b) De magnes e mesa magnes / E de jaides no vardon / Che vien infin pascion** De magnes e meza magnes / E de giades no vardon / Che vien in fin pascion Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

◆ **fé les manies** (fas.) Ⓛ avere una relazione amorosa Ⓞ Liebschaften treiben Ⓞ **a) Robes plu stranies - fossa mo fé manies / O gor jì en slita - po! na tël vita Robes plu stranies - foss mo fè manies / O gor xi 'n slitta - po! 'na tel vita BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.)** ◆ **n auter per de manies** (amp.) Ⓛ un altro paio di maniche Ⓞ zwei Paar Stiefel Ⓞ **a) con vosoutre sun chi scagnes / a ve vede, a presentì, / 'l ea un outro pei de magnes con vos òtre sun chi scagnes / a ve vede, a presentì, / l'èva un òtro pei de magnes** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.)

mania (gad., Badia, grd., bra., moe., fod., LD, MdR) ⇨ **mania**¹.

mania² Ⓞ it. *mania* < *μανία* (EWD 4, 319) 1873 *mania* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. mania Badia mania grd. mania fas. mania fod. mania amp. mania LD mania

s.f. Ⓜ manies

IDEA OSSESSIVA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ mania, fissazione Ⓞ Manie Ⓞ **a) Par ra spesa superflues / I aea proprio mania** Par a spesa superflues / I aeva proprio mania Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **b) Che te vores in poesia / Esse un outro Soenal / 'L é un acceso de mania / Che pó zerto fenì mal.** Che te vóres in poesia / Esse un'outro Soenal / Le un acceso de mania / Che p'ò, zerto fenì mál. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.)

mania (gad., Badia, grd., fod., amp., LD) ⇨ **mania**².

mania (fas.) ⇨ **mania**².

maniera Ⓞ it. *maniera* < frz. *manière* (da MANUS) (EWD 4, 286) 1833 *maniera* (DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231)

gad. manira mar. manira Badia mainira grd. maniera fas. maniera bra. maniera fod. maniera col. maniera amp. maniera LD maniera MdR maniera

s.f. Ⓜ manieres

1 CARATTERISTICA PARTICOLARE DELL'ESSERE, DELL'OPERARE, DEL SENTIRE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊙ modo ⊕ Weise, Art ◇ *a) No tant che minëis; col tēmp vegnirëise a rajonè perfetamēnter bëin; ves messëis demà ejerzité. In çi maniera mo? No tant che minëis; col tēmp vegnirëise a raigionè perfetamēnter bëin; ves messëis demà ešercitè. In çi maniera mó?* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); *b) a jí vistí alingrana fora de mosöra, a dé pasé de gran cost, y a desfá ia en chēsta manira la roba dl patrún a jí vistí all'inggrana for de mefura, a dè pastg' de grang cost, e a desfá ia in chēsta manira la roba d'l patrung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

2 SPECIALMENTE AL PLURALE: GARBO, BUONA CREANZA (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005) ⊙ maniera, creanza, cortesia ⊕ Manieren, Anstand ◇ *a) L'à vert l'usc e l disc con duta maniera: Onorada raprejentanza vegne a me tor chel stroset L'ha vert l uš e l diš kon duta maniera: Onorada raprejentanza vegne a me tor kel strožet* BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); *b) Golo, n om furbo, capaze de trá a se le cör de n ater cun baiá inganevoi y manires ducejines Golo, 'ng om furbo, capaze de tra a se 'l cour deng n'at'r cung baiá inganevoli e manires dulcejines* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

◆ **bela maniera** (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ buone maniere, gentilezza ⊕ Höflichkeit, gute Manieren ◇ *a) Ues amisc? te i giateres cun fé amabl ciera, / Plu saurì cun bona paroles y bela maniera. Ues amizi? t'èi giateres con fè amabil ciöra, / Plù saurì con bōna parōles y bōlla maniōra.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.) ◆ **beles manieres** (fas. DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ⊙ buone maniere, gentilezza ⊕ Höflichkeit, gute Manieren ◇ *a) Son stat azetá per dut con bele maniere, e son obligatissimo. Son stat azzetá per dut con belle maniere, e son obligatissimo.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ◆ **de maniera che** (gad.) ⊙ sicché, così che ⊕ sodass ◇ *a) al ne castiá cun iustizia les ofejes fates ad atri, mo sofrí finamai infinides fates ad èl instës, de manira che vignun ch'à val' möia s' la pará ia zēnza se lascé a conēsce o vergogna àl ne cástiava con giustizia les offōzes fates ad altri, ma soffriva finmai infinides fates ad àll instáss, de mánira che vignun ch'ava val moja, s' la parava ia zāinza s' lassé a conasse o vergogna* PescostaC, DecameroniXCor1875:653 (Badia); *b) Ine castigova cun giustizia l'ufejes fates ai autri, ma n sufriva anzi nfinides fates ad èl de manira che uniun ch'ova vel muèia se la parova via cun i fé n mpermel o dejunèur 'l ne cástiga cun giustizia l'uffōzes fates ai autri, man soffriva anzi infinides fates a d'èl de mániera che ugnun ch'oa vel muèia s' la paroa via cui fè un impermel o dežunèur* RifesserJB, DecameroniXGRD1875:654 (grd.).

maniera (grd., fas., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → **maniera.**

manifestà (col., amp.) → **manifesté.**

manifesté ⊕ it. *manifestare* ☞ 1631 *manifestè* (alla Signoria) (Proclama1631-1991:157)

gad. manifesté Badia manifesté grd. manifesté fas. manifestèr fod. manifesté col. manifestà amp. manifestà LD manifesté v.tr. ⊕ manifesteia

EAR CONOSCERE, RENDERE NOTO IN MODO CHIARO; PALE-SARE, ESTERNARE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ esprimere, manifestare ⊕ ausdrücken, äußern

◇ *a) porcí ch'i messâ aspeté la mort da osta man, sc' ara se manifestá la verité purcicch' i m'ssâ aspeté la mort da osta mang, s' ella s' manifestá la verité* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

manifesté (gad., Badia, grd., fod., LD) → **manifesté.**

manifestèr (fas.) → **manifesté.**

manijà (col.) → **manejé.**

manira (gad., mar.) → **maniera.**

manisà (amp.) → **manejé.**

mano (mar.) → **mane.**

manso (amp.) → **manz.**

mantegni (mar.) → **mantegni.**

mantegni ⊕ MANÜ TENÈRE (EWD 4, 324) ☞ 1631 *mantegni* p.p. m.sg. (Proclama1631-1991:156)

gad. mantigni mar. mantegni Badia mantigni grd. manteni fas.

mantegnir bra. mantegnir fod. mantegni amp. mantieni LD

mantegni MdR mantegni

v.tr. ⊕ mantegn, mantegnon, mantegnù

1 FAR RIMANERE QUALCOSA O QUALCUNO IN UNA DETERMINATA CONDIZIONE; FAR DURARE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ mantenere ⊕ bewahren, konservieren ◇ *a) Ence chest piovan l vel la pasc / Del bon Gejù, duc la volon; / Mo fosc se la mantegnaron / Zenza ciapar del Crist sui nasc 'Nige chest Piovang 'l vel la pas / Del bong Gesu, dutg la volong; / Mo fos se la mantegnarong / Tzentza tgiapar del Crist sui nas* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); *b) Èl te darà talènt y sanità n abundanza, / Y mo plu, sce tu mantënies sun èl bona fidanza. Èl tè darà talènt y sanità in abbondanza, / Y mò plù, šè tu mantègnes suj èl bōna fidanza.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *c) La roba te mantënies cun avèi scialdi bèn cura / Starà for dalonc i leresc, finché la guardia dura. La ròba tè mantègnes con avèi sàldi bēj cura / Starà fort da lonc i lereš, finché la guardia dura.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *d) mo al é 'ci sann por le corp, y mantègn le spirit aлегher mo el è ci sän pur 'l corp, e mantègn 'l spirit allegro* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia); *e) ai pröms i racomanâra cialdamènter de mantigni la pesc y l'amur ai prumts i racomanâla cialdament'r d'mantigni la pesc'e l'amur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia)

2 PROVVEDERE DEI MEZZI NECESSARI PER VIVERE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ⊙ mantenere ⊕ erhalten ◇ *a) döt salta y scricia y fej na gran vera / a laldè le bun Dî ch'i mantègn por döt l'ann düt salta y scricia y fej na gran vera / a laldè l'bun Dî ch'i mantègn per düt l'ann* PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); *b) Os podëis bëgn ince mantigni me y mia creatōra, podëis 'ci fú dles peres pan. Os pudeis bengn' incie mantigni mè e mia creatura, pudeis ci fa d'les peres pang.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); *c) injenedlada por rengraziè a Idì, ch'Èl l'á mantignida tan dî ilò injenedlada pur ringgraziè a Iddì, ch'El l'á mantignuda tang dî illò* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

3 TENERE FEDE A QUALCOSA (gad. A 1879, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; DILF 2013, fod. A 1879, MdR) ⊙ mantenere ⊕ halten ◇ *a) Sc'an và dunca a se confessè, mēs-sen impermète de ne le fà plü, e çi ch'an impermèt, dés-sen ince mantegni Š'an va dunca a se confessè, mēsšn impermète de ne le fa plü, e çi ch'an impermèt, dessn inchiè*

mantegni DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR)

◆ **se mantegni** (gad. A 1879, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005) ① **mantenersi** ② **sich erhalten** ◇ *a) Ah! mi fi mantègne-te ma da bëgn. Ah! mi fi mantegnete ma da bengn*. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia); *b) Tignisse pro Idì en oraziun fervorosa, mantignisse de cosciënza nêta Tignisse pro Iddì in oraziung fervorosa, mantignisse d'coscienza netta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia).

mantegni (fod., LD, MdR) → **mantegni**.

mantegnir (fas., bra.) → **mantegni**.

mantel ③ MANTELLUM (EWD 4, 322) ④ 1866 *mantel* (BrunelG, Cianbolpin1866:14)

gad. mantel mar. mantel Badia mantel grd. mantel fas. mantel caz. mantel fod. mantel amp. mantel LD mantel

s.m. ⑤ mantiei

1 **INDUMENTO PESANTE CON MANICHE LUNGHE E BAVERO, DA PORTARE SOPRA AD ALTRI VESTITI** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① **mantello**, **cappotto** ② **Mantel** ◇ *a) Emben l'à vedù n burt mantel enlongia a tera e l disc. "Che berdon èl po chiò 'Nben l a vedù un burt mantel in lengia a tera e l diš. "Ke berdon el po kiò BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); b) Èl istès á desliè sò la pocaja, trat y destenù fora dlungia le fùch na cuerta, á curì la sposa de so proprio mantel da d'invern El istess, à d'sliè sou la poccasc', tratt e destenù fora d'lungia 'l fuc na cuerta, à corì la sposa d'so proprio mantell da d'ingvèr* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia)

2 fig. **ELEMENTO UNIFORMEMENTE COLORATO CHE RICOPIRA OCCASIONALMENTE O PERMANENTEMENTE IL TERRENO** (gad.) ① **manto** fig., **mantello** fig. ② **Mantel** fig. ◇ *a) Sce duncue Idì cür le ciamp de n te bel mantel, ne fajarál mo chël tan ince por os, jënt de pücia fede? Se dunque Iddì cür 'l ciamp deng n te bell mantell, nè faralle mo chel tang incie pur os, jent d'pucia fede?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

◆ **mantel da pelegrin** (gad.) ① **pellegrina** ② **Pelerine** ◇ *a) Tra chëra jënt, ch'gnò incuntra ala compagnia d'Genofefa èl dui pelegrins cun mazes lunges, cun scüsces tacades söl ciapel, y söl mantel da pelegrin* Tra chella jent, ch'gnè incuntra alla compagnia d'Genofefa èle dui pelegrings cun mazes lungies, cun scusces tacades soul ciappell, e soull mantell da pellegring DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

mantel (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., LD) → **mantel**.

mántel (fod.) → **mantel**.

mantelina ③ it. *mantellina* (EWD 4, 322) ④ 1873 *mantelines* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

gad. mantelina mar. mantelina Badia mantelina fas. mantelina fod. mantelina amp. mantelina

s.f. ⑤ mantelines

SOPRAVVESTE A MEZZA RUOTA E SENZA MANICHE, PER RIPARARE DALLE INTEMPERIE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986) ① **pellegrina**, **mantella** ② **Pelerine**, **kleiner Mantel** ◇ *a) Ades ci àres betù su / Arloe e mantelines / I guadagnes de sta nines / I é dute intor el... Ades ci hares betù su / Arlòe e mantelines / I guadagnes de sta nines / I è dute in tor el...* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

mantelina (gad., mar., Badia, fas., fod., amp.) → **mantelina**.

manteni (grd.) → **mantegni**.

mantieni (amp.) → **mantegni**.

mantigni (gad., Badia) → **mantegni**.

mantl (amp.) → **mantel**.

manz ③ *MANDIUS (EWD 4, 325) ④ 1763 *manz 'taurus'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. manz mar. manz Badia manz grd. manz fas. manz bra. manz fod. manz col. manz amp. manso LD manz

s.m. ⑤ manc

1 **MASCHIO ADULTO DEI BOVINI, NON CASTRATO, ADATTO ALLA RIPRODUZIONE E AL COMBATTIMENTO** (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① **toro** ② **Bulle**, **Stier** ◇ *a) L'à tout chest bez e l'à lascià semper ciuciar al lat de na muscia. E l'à ciapà na forza desche un manz. La tout chost bötz ö la lassà sömper tschuschar al lat dö nö muschö. Ö la tschappà nö forzó döschö un manz.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.) ③ **toro**

2 **BOVINO DI SESSO MASCHILE, CASTRATO E DI ETÀ COMPRESA TRA UNO E QUATTRO ANNI** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **manzo** ② **Rind** ◇ *a) Ló era un muge de manc che jia a past e d'apede l'era ence na cijaia. Lo erò un mugö dö mantsch chö schiö a past ö dappedö lerö entschö no tschaschaö.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5 (bra.)

3 **UOMO DI GROSSA CORPORATURA, PESANTE NEI MOVIMENTI, O D'ASPETTO ROZZO** (amp.) ① **manzo** ② **Grobian** ◇ *a) e po i scomenza con na burta vosc / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manso, magnato e po i scomenza con na burta vosh / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manzo, magnato* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *b) Par Gottardo Meneguto / Chi outre manse 'l ea assei, / Ma par nos, che saon duto / Un orario besen fei... Par Gottardo Meneguto / Chi autre manse, lea assei, / Ma par nos, che saon duto / Un orario besen fei...* Anonim, Prima Rapresentanza1873*-1973:19 (amp.).

manz (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., col., LD) → **manz**.

mánz (fod.) → **manz**.

manzia (amp.) → **mancia**¹.

maor (fas., bra., col.) → **maiour**.

maorigo (mar.) → **marigo**.

mar (bra., moe., col., amp.) → **mer**.

marà (amp.) → **amalé**.

maradèt (gad., mar.) → **maladet**.

maraldì (gad.) → **melaudi**.

maratia (gad., Badia, amp., MdR) → **malatia**.

maratía (mar.) → **malatia**.

maravear (bra.) → **marevueiè**.

marc (bra., moe.) → **merc**.

marcà (amp.) → **marcé**².

marcadènt (Badia, grd.) → **marciadent**.

marcant (gad.) → **mercant**.

marcante (Badia, moe., amp.) → **mercant**.

marcé¹ ③ it. *marciare* < frz. *marcher* < fränk. *markôn (EWD 4, 329) ④ 1833 *marcièje 3 cong.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

gad. marcé grd. marcè fas. marcè bra. marciar moe. marciar fod. marcé amp. marcià LD marcé MdR marcé

v.intr. ⑤ marcia

AVANZARE A PASSO DI MARCIA (grd. L 1933; Ma 1953; F

2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, MdR) ⊕ marciare ⊗ marschieren ◇ *a) Mineste ch'i superiori ne çiare e n'abe n'atra cüra che ch'i soldas porte les ermes, feje l'ejerzize, marcëie, stie de guardia, ec.? Mineste ch'i superiori ne çiare e n'abe [n'] atra cüra che ch'i soldas porte les ärmes, feše l'ešercize, [marciëje,] stie de guardia, ec.?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR)

◆ **marcé via** (fas. DA 1973; Mz 1976, amp.) ⊕ marciare ⊗ marschieren ◇ *a) Pa ra piazza con un'anda / da sovrano 'l marcia via Para piaza con un'anda / da sovrano 'l marcia via* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

marcé (gad., fod., LD, MdR) → **marcé¹**.

marcé² ⊗ MERCATUS (EWD 4, 328) ⚭ 1763 *marciè* 'emporium, *nundinae*' (Bartolomei1763-1976:87)

gad. **marcé** mar. **marcé** Badia **marcé** grd. **marcià** fas. **marcià** fod. **marcé** col. **mercà** amp. **marcà** LD **marcé** MdR **marcé**

s.m. ⊗ **marcés**

LUOGO IN CUI AVVENGONO LE CONTRATTAZIONI DI BENI O SERVIZI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ mercato ⊗ Markt ◇ *a) B. Sëise stè a marcé, n'él vëi, berba Tone? / A. Scé, scé; iö sun stè a marcé da Sant Scimun. B. Sëise stè a marçhié, n'él vëi, bärba Tonne? / A. Sé, Sé; jeu sun stè a marçhié da Sant Simun.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); *b) J. Vënder sci, vënder, ma nsci che é dit; pona vo me dajëis i bre dinei, y ie ve dé i defec tl marcià. S. Vënder si, vënder; mà nši che hè ditt; pòna vo më dasëis i brè dinëi, y jö vè dè i dëffetg tel mertgià.* VianUA, JanTone1864:199 (grd.); *c) E par chi che patisce / E che à bisoign de comprà, / I ciapa e istituisce / Senzoutro el marcà. E par chi che patisce / E che à bisogn de comprà, / I ciappa e istituisce / Senz'autro el marcà.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

marcé (gad., fod., LD) → **marcé²**.

marcé (grd.) → **marcé¹**.

marcé (mar., Badia, MdR) → **marcé²**.

marcèr (fas.) → **marcé¹**.

marcià (amp.) → **marcé¹**.

marcià (grd., fas.) → **marcé²**.

marciadant (fas., fod., amp.) → **marciadent**.

marciadé ⊗ *marcé* 'luogo in cui avvengono le contrattazioni di beni o servizi' x it. *mercatare* (GsellMM) ⚭ 1864 *mertgiadè* (VianUA, JanTone1864:198)

gad. **marciadé** grd. **marciadé** fas. **marciadèr** LD **marciadé**

v.intr. ⊗ **marciadeia**

ESERCITARE IL COMMERCIO (gad. A 1879; Pi 1967; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ mercanteggiare, commerciare ⊗ Handel treiben, handeln ◇ *a) J. Sce l di ie bon oder no, ve l diré ie sta sëira; jì vala bona, sce la se èuta. T. Marciadonse?: J. Per marciadé sonse uni sun la fiera; ma danz che no é auter, che sta vacia. S. Sè 'l di jè boj oder no, vèl diré jö sta sëira; si vèla bònà, se la së outa. T. Mertgiàdonse? S. Per mertgiadè sojse uni sulla fiöra; ma dänz che non hè àuter, che stà vätgia.* VianUA, JanTone1864:198 (grd.).

marciadé (gad., grd., LD) → **marciadé**.

marciadent ⊗ *marcé* 'luogo in cui avvengono le contrattazioni di beni o servizi' x nordit. *mercadante* (GsellMM) ⚭ 1833 *mercadant* (DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238)

gad. **marciadènt** Badia **marcadènt** grd. **marciadènt**, **marcadènt** fas. **marciadant** fod. **marciadant** amp. **marciadant** LD **marciadent** MdR **mercadant**

s.m.f. ⊗ **marciadenc**, **marciadenta**, **marciadentes**

CHI PROFESSIONALMENTE ESERCITA IL COMMERCIO (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ⊕ commerciante, mercante ⊗ Händler ◇ *a) Che dess pa ester so spojo? / Èl é n mercadant da chilò. / Èl rich? / Èl é bëin de bot rich e de na bona çiasa. Ché dess pa estr sò spošo? / Èl é 'n märcadant da quilò. / Èl ric? / Èl é bëin de bôt ric e de 'na bonna çhiasa.* DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); *b) N marcadènt ie jìt n di a ciaval dla fiera a cësa η marçadánt ie žit n di a txgval d'la fiera a txáza* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.) ⚭ **mercant**.

marciadent (LD) → **marciadent**.

marciadènt (gad., grd.) → **marciadent**.

marciadèr (fas.) → **marciadé**.

marciar (bra., moe.) → **marcé¹**.

mare (bra., moe., col., amp.) → **mere**.

Marebe (fod., amp.) → **Marou**.

marena ⊗ MERENDA (EWD 4, 331) ⚭ 1812 *marena* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

gad. **marèna** mar. **marèna** Badia **marèna** grd. **marènda** fas. **marena** caz. **marena** bra. **marena** fod. **marèna** col. **marenda** amp. **marenda** LD **marena** MdR **marèna**

s.f. ⊗ **marenes**

IL PASTO DI MEZZOGIORNO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ pranzo ⊗ Mittagessen ◇ *a) Valgó troaré ben valch da marena. Valgò torare [troaré] beng valc da marena.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); *b) Jan! và subit a di a la cöga ch'i à n amisc incö a marèna, e tö mèt n tai de plü. Jean! và subit a di a la coeuga ch'j'ha 'n amis incoeu a marèna, e teu mët 'n tai de plü.* DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); *c) Daspò che l é sté paricé la marèna, i à metù mán a mangé, e i se l à dè bona. Daspò che l'è ste pareciè la maranna, i à metù man a mangiè, e i se l'ha dè bona.* Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); *d) do ch'i ova njinià la marènda, s'ai metù a maiè, y a sté de bona ueia dò ch'i òa 'ngignà la marenda, s'hai mettù a majè, i a stè de bona uöja* SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:252 (grd.); *e) se dovea fèr anché na marena e stèr algegres se dovea fèr inché una marèna e ster agliègres* SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); *f) N Fariseo, che ova inuem Scimon, ova n di nvià Gejù a marènda. Uj Farišèo, chë òva inuem Šimon, òva uj di ijvidà Gešù a mèrenda.* VianUA, Madalena1864:193 (grd.); *g) Sëgn sunse chilò pro marèna da noza; / Tolunde tla man le gote o la boza Šagn sungse chilo pro maranna da nozza; / Tollunde t' la mang l'gott o la bozza* PescostaC, MëssaPescosta1879:8 (Badia).

marena (fas., caz., bra., LD) → **marena**.

marèna (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **marena**.

marenda (col., amp.) → **marena**.

marènda (grd.) → **marena**.

Mareo (mar., grd., fas., LD) → **Marou**.

marevea (fas., caz., moe., col.) → **marevueia**.

marevèer (fas., caz.) → **marevueiè**.

marevoia (fod.) → **marevueia**.

marevueia ⊗ MĪRĀBĪLIA (n. pl.von MĪRĀBĪLIS) (EWD 4, 470) ⚭ 1807 *maruöja* (PlonerM, Erzählung4GRD1807:47)

gad. **morvèia** mar. **morvèia** Badia **mervöia**, **morvöia** grd. **marueia** fas. **marevea** fod. **marevoia** col. **marevea** amp. **mereea** LD **marevueia** MdR **mervöia**

s.f. Ⓜ marevueies

1 SENTIMENTO IMPROVVISO DI VIVA SORPRESA PER COSA NUOVA O INATTESA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ stupore, sorpresa, meraviglia Ⓜ Staunen, Erstaunen, Verwunderung ⋄ *a) dapodò grignan e pien de marevea l'à dit, èl chisc i lenzei de lesciva, e? dapò dó grignan e pien de marevea la dit, èl chists i lenzei de lessiva he?* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); *b) S' la rajoni sègn tra d'èi, / Cun morvèia y gran plajèi. S' la rajoni sengn' tra d'ei, / Cung morvouia e grang plajei.* DeclaraJM, MaringSopp-là1878:2 (Badia); *c) La maiù morvèia i èl a odèi jènt a ciaval* La maiù morvouia i èle a udei jent a ciaväl DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia)

2 COSA O PERSONA CHE PROVOCA STUPORE PER LA SUA ECCEZIONALITÀ, IMPREVEDIBILITÀ, BELLEZZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ meraviglia Ⓜ Wunder ⋄ *a) Al sènt ch'al é mort y toma söl cü: / morvèia tan grana ne uns' mai odü! Al sènt ch'al é mort y toma söl cü: / mervöia tan grana ne uns' mai odü!* PescostaC, Bracunc-Coz1853-1994:227 (Badia)

♦ **a marevueia** (grd., amp.) Ⓛ in abbondanza Ⓜ im Überfluss ⋄ *a) L savèi velch ie bona cossa, donca mpera cun ueia, / Y tu giateres roba, stima y unèur a marueia* 'L savèi velch jè bõna cõssa, donca 'mpèra con uõja, / Y tu giaterés ròba, stima y unour a maruõja PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.) ♦ **de marevueia 1** (gad. V/P 1998) Ⓛ meravigliosamente Ⓜ wundervoll ⋄ *a) Le pice môt chersciò sò bel demorvèia, y metò bele man a s'un jì* 'L picce mutt c'rfceò sou bell d'morvouia, e m'tò bell mang a s'un gjì DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia); *b) Ne n'á Iddi ordinè ia dõt bēgn demorvèia. Nen à Iddi ordinè ia dutt bengn' d'morvouia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia) **2** (gad. V/P 1998, amp.) Ⓛ particolare Ⓜ sonderbar, merkwürdig ⋄ *a) Jandomène Tina d'Armentarora è n capo demorvèia* Jangdomene Tina d'Armentarora è ñg capo d'morvouia DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); *b) No 'l é nuia de mereea / Che un somaro come te / El no ebe calche idea / Vera lingua, cioè chel che 'l é!...* No le nuia de mereea / Che un somaro come tè / El no ebbe, calche idèa / Vera lingua, cioè chel che le!... Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:25 (amp.) ♦ **fé marevueia** (grd.) Ⓛ meravigliare Ⓜ verwundern ⋄ *a) Surèdl y vènt y plueia / dà Die da fé marueia. suràdl i vant i plüeia / da die da fè marüeia.* RifesserJB, SurèdlPlueia1879:108 (grd.) ♦ **se fé marevueia** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002, MdR) Ⓛ meravigliarsi, stupirsi Ⓜ erstaunen, sich wundern ⋄ *a) Prèst che la seniëura l à udù, s'ala fat marueia* Præst kæ la segnicœura l'a udù, s'a la fatt maruõja PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); *b) De chèst s'en fajò Iddie mervöia e chërda: Adamo!, Adamo! De quèst s'en fajò Iddie merveuja e chërda. Adamo!, Adamo!* DeRümM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); *c) I m'an feji n pü' morvèia: / Che te t'as entopé sèn de te maridè I mang föschi ng pü morvöia: / Chò tö tas ngtopò seng dö tö maridò* AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); *d) L fariseo y au-*

tri cialova pro, y se n fajova marueia, che Gejù se lascia tuché da na publica piciaadëura. 'L Farišo ed àutri tgelòva prò, y sèn fašòva maruõja, che Gešù sè làša tucchè da na publica pitgiadoura. VianUA, Madalena1864:193 (grd.); *e) Gran marueia no te fé dla fertuna dla canaia* Gray maruõja no tè fè dla fortuna dla canaja PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); *f) De na cosa me faje marevea* De una cosa me faje marevea AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *g) No fajonse de mereea / Se 'es é pienes de garlures.* No fasonse de mereea / Se s'è pienes de garlures. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

marevueia (LD) → **marevueia**.

marevueié Ⓜ deriv. di marevueia x it. meravigliarsi Ⓜ 1866 *mareveà p.p. m.sg.* (BrunelG, Cianbolpin1866:4) fas. marevèer caz. marevèer bra. maravear

v.tr. Ⓜ marevueia

CAUSARE STUPORE (fas. R 1914/99) Ⓛ stupire, meravigliare Ⓜ wundern, erstaunen

p.p. come agg. Ⓜ marevués, marevueda, marevuedes

PRESO DA MERAVIGLIA, PIENO DI MERAVIGLIA; SORPRESO, STUPITO, SBALORDITO (fas.) Ⓛ meravigliato Ⓜ verwundert ⋄ *a) Te chela el l'é restà più che maraveà a veder co-scita na bela femena* Te kela el l e restà più ke maraveà a vedèr cošita na bela femena BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.).

margarita Ⓜ it. margarita < frz. marguerite < MARGARĪTA < μαργαρίτης (EWD 4, 333) Ⓜ 1878 *margarites pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45)

gad. margarita mar. margarita Badia margarita grd. margherita fas. margarita moe. margarita fod. margarita LD margarita

s.f. Ⓜ margarites
ERBA PERENNE DELLA FAMIGLIA DELLE COMPOSITE (BELLIS PERENNIS) (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005) Ⓛ pratolina, margheritina Ⓜ Gänseblümchen ⋄ *a) vé chilò margarites y ciüfs ghei* ve chilò margarites e ceuff ghei DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).

margarita (gad., mar., Badia, fas., moe., fod., LD) → **margarita**.

Margarita (moe.) → **Marghèta**.

margherita (grd.) → **margarita**.

Marghèta Ⓜ 1445 *Margrita* (WolkensteinO, DoFraigA-morß1445*-1979:105)

gad. Ghèta grd. Margrèta moe. Margarita

antrop.

(gad., grd., moe. DA 1973) Ⓛ Margherita Ⓜ Margareta ⋄ *a) Margrèta bela* Margrita well WolkensteinO, DoFraigA-morß1445*-1979:105 (grd.).

Margiana (fas.) → **Mariana**.

Margrèta (grd.) → **Marghèta**.

Maria Ⓜ 1805 *Maria* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189)

gad. Maria mar. Maria Badia Maria grd. Maria fas. Maria bra. Maria fod. Maria amp. Maria LD Maria

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99, fod. Ms 2005, amp.) Ⓛ Maria Ⓜ Maria ⋄ *a) Di e not l studiáva / la Maria e i autri lo tentáva* Di', e not al studiava / la Maria e i autri lo tentava PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); *b) Maria anconta tlo cun gran dulèur si Fi. / M'anconte chèsce si Fi, cun gran pietà n di.* Maria inconta clò cun gran dulour si Fi. / Minconte chest si Fi, cun gran pietà un di. Run-gaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *c) Te voi ben Maria t'el sùro, / un ben proprio da mori* Te voi ben Maria t'el zuro, / un ben proprio da mari DegasperF, ARaMeNoi-za1860*-1975:109 (amp.); *d) N vero devot de S. Maria ne jará pordü* Ng vero d'vot de S. Maria nè jarà purdù DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia)

♦ **Santa Maria Maiour** (fod. T 1934; DLS 2002; Ms 2005) ⊕ L'Assunta ⊕ Maria Himmelfahrt ◇ **a) Santa Maria Maiou decà ca, / Santa Maria Maiou delà là Santa Maria maiou de quà quà, / Santa Maria maiou de là là** Anonim, SantaMariaMaiou1867*:243 (fod.).

Maria (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **Maria**.

Mariana ⚭ 1819 *Mariaña* (PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197)

gad. Mariana Badia Mariana grd. Mariana fas. Margiana fod. Mariana

antrop.

(gad., grd. F 2002, fas. DA 1973 Mz 1976; fod. Ms 2005)

⊕ Marianna ⊕ Marianne ◇ **a) Por Mariana Camploj da Pastrogn / chësc invern messâste gnì sò por n gran rogn Per Mariaña Camploj da Pastrong / Käscht inver mesaasste gnì sò por un grang rong** PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia).

Mariana (gad., Badia, grd., fod.) → **Mariana**.

maridà (col., amp.) → **maridé**.

maridar (bra., moe.) → **maridé**.

maridé ⊕ MARITARE (EWD 4, 333) ⚭ 1763 *maridè 'nubo'* (Bar-tolomei1763-1976:87)

gad. maridé mar. maridé Badia maridé grd. maridé fas. maridèr caz. maridèr bra. maridar moe. maridar fod. maridé col. maridà amp. maridà LD maridé MdR maridé

v.tr. ⊕ marida

PRENDERE IN MOGLIE, PRENDERE PER MARITO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986, LD DLS 2002, MdR) ⊕ sposare ⊕ heiraten ◇ **a) Ie son vedla y smarida, / nianca n vedl me marida. Je song vödla y smarida, / n'iancung Vödl me marida.** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); **b) Chëi mutons lassù da Bula, / maridessa inant na mula. Chei Mutons la su da Bulla, / marides in'and n'a Mulla.** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **c) Ne foss pa chëst n bel pice për? Èl é n polit e bel jonn, e vos... Èl ne me desplej porchël nia, mo porcì che toca le maridé... Ne foss pa quëst un bel piccè pär? Èl é 'n polit e bel jon, e vos... Èl ne me displäs por quël nia, mò porcì che tocca le maridé... DeRüM, MaridéPüchTëmp1833-1995:239 (MdR);**

d) Prearon po Sënt Antone, / Che l ne lasce maridèr. Prearon po' Sent Antone, / Ke l ne lasce marider. ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:175 (caz.); **e) "Oh mia bona Cristina", respogn Tita "sce te n orôs un che bër ega, este messü maridé n alcun." "Oh mia bona Cr'istina", respougn Tita "se t'n'uros ung che bei ega, este m'ssè maridé ñg alcun."** DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:267 (Badia); **f) Se v'in aé amal / Ve preo de me pardonà / Se chesto carnaal / Ve voré maridà. Se vi n'aè a mal / Ve préo de me pardonà / Se chesto carnaal / Ve voré maridà.** Anonim, Tosés-Cortina1873-1938:30 (amp.) ⚭ **sposé**

s.m. sg.

ISTITUTO GIURIDICO MEDIANTE CUI SI DÀ FORMA LEGALE ALL'UNIONE FISICA E SPIRITUALE DELL'UOMO E DELLA DONNA (gad. V/P 1998, grd. F 2002) ⊕ matrimonio ⊕ Ehe

◇ **a) L maridé ie sciche n juech, / N muessa fé a puech a puech** L maridé ie shike n shuek, / N muessa fe a puek a puek PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Sant Antone del maridé, vedla muta no voi resté. St. Antone del maride vedla muta no voi resté.** ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (grd.)

♦ **da maridé** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002,

LD DLS 2002, MdR) ⊕ nubile, celibe ⊕ ledig ◇ **a) N mütt da maridé, conesciü per sües bofonades, vâ na ota con n ater a moroses.** 'N mütt da maridé, conesciü per sü[e]s bofonades, va 'na ota con 'n atr a moroses. DeRüM, MütMari-dé1833-1995:280 (MdR) ♦ **maridés LE DUE PERSONE UNITE IN MATRIMONIO** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, amp.) ⊕ coniugi ⊕ Eheleute, Ehepaar ◇ **a) Donca ancuoi sé de-entade, / Malapena dito... sci / Da noize maridade Donca ancuoi se diventade, / Mal'apena dito... si / Da novizze maridade** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.);

b) Les amoniziuns plü a cör ciarfâ porater i maridà y i geniturs Les ammoniziungs plou a cour ceaffâ pur at'r i maridà e i genitori DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia)

♦ **se maridé** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; P/D 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ sposarsi ⊕ sich verheiraten, heiraten ◇ **a) Na muta jëuna, che ova ueia de se maridé, à giapà da si seniëura vint toleri per se fé la dota. Una muta schæuna, kæ avòva vuèja dæ se maridè, a tgiappà da si segniëura vint Toleri për se fé la dota.** PlonerM, Erzählung4GRD1807:46 (grd.);

b) Chi che se marida con iudize, / Sënza ciarè söla belëza, / Sënza ascoltè so rie caprizze Chi [che] se marida con judice, / Sënza çhiarè seu la belëzza, / Sënz'ascoltè sò rie caprice DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR); **c) I m'an feji n pü' morvëia: / Che te t'as entopé sën de te maridé, / Che t'äs denant tan pücia vëia. I mang föschi ng pü morvöja: / Chö tö tas ng-topö seng dö tö maridö, / Chö t'as dönant tang pütgia vöja.** AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.);

d) Canche vedo sti doi ca, / Ra me souta se podesse, / De torname a maridà. Canche vedo sti doi cà, / Ra me souta se podesse, / De tornàme a maridà. DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.).

maridé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **maridé**.

maridèr (fas., caz.) → **maridé**.

Marieta ⚭ 1860 *Marieta* (DegasperF, ARaMeNoi-za1860*-1975:109)

fod. Marieta amp. Marieta

antrop.

(fod. Ms 2005, amp.) ⊕ Maria ⊕ Maria ◇ **a) Oh! Marieta ce una bela / ce una cara che to sos... Oh! Marieta cie una bela / cie una cara che to sos...** DegasperF, ARaMeNoi-za1860*-1975:109 (amp.).

Marieta (fod., amp.) → **Marieta**.

Mariëusa (grd.) → **Mariruesa**.

marigo ⊕ ven. *marigo* (da MÄTRICULA) (EWD 4, 360) ⚭ 1844 *marigo* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. maurigo mar. maorigo col. marigo amp. marigo

s.m. ⊕ marighi

PERSONA PREPOSTA ALLA DIREZIONE DI UNA "REGOLA" (col. Pz 1989, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ⊕ capo della regola ⊕ Regola-Vorstand ◇ **a) éi pugnion, ch'anch'el marigo / con chel là 'l ra pardaræ ei pugnón, c'anch'el marigo / con chel la 'l ra pardarave** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

marigo (col., amp.) → **marigo**.

Mariruesa ⚭ 1813 *Mariëusa* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63)

grd. Mariëusa

antrop.

(grd.) ⊕ Mariarosa ⊕ Rosemarie ◇ **a) Di pu mé a Mariëusa: / Va y gëura su la bëursa Di pu me a Mariëusa: / Va i gëura su la bëursa** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.).

marizia (gad., mar., Badia) → **malizia**.

marizius (gad., mar., Badia) → **malizious.**

marmaa (fas.) → **marmaia.**

marmaea (moe.) → **marmaia.**

marmaia © ven. *marmaia* / it. *marmaglia* 1856 *marmaja* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267)

grd. *marmaia* fas. *marmaa* moe. *marmaea* fod. *marmaia*

s.f. ① *marmaies*

QUANTITÀ DI GENTE RUMOROSA E TURBOLENTA, OPPURE TALE DA SUSCITARE FASTIDIO, DISPREZZO E SIMILE (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① *marmaglia* ② *Mischpoche*, *Gesindel*, *Horde* ◇ *a) I signores roveretegn no i sarà po demò poiouisc / Perché en ogni marmaa / L'é fosc ence la franzonaa / Ma i sarà ence poiouisc. I signores Roveretegn non i sara po demo poglious / Perche in ogni marmaja / Le foss encie la franzonaja / Ma i sara encie poglious.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.); *b) Volon stà col S. Padre, e no con chela marmaia, che l perseguita. Volon stà col S. Padre, e no con chella marmaja, che l perseguita.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).

marmaia (grd., fod.) → **marmaia.**

marmo © it. *marmo* 1878 *marmo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127)

Badia *marmo* col. *marmo* amp. *marmo*

s.m. ① *marmi*

ROCCIA CALCAREA METAMORFICA, USATA SOPRATTUTTO COME RIVESTIMENTO DI PREGIO (Badia, col. Pz 1989, amp. A 1879; DLS 2002) ① *marmo* ② *Marmor* ◇ *a) Le conte á fat inalzé n monumènt grandius de marmo blanch 'L conte á fatt inalzé 'ng monument grandioso d'marmo blanc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).

marmo (Badia, col., amp.) → **marmo.**

marmota © nordit. *marmotta* (< frz. *marmotte* da *MARVU(LU)S < gall. **marvos* 'tot, steif') (GsellIMM) 1875 *marmotta* (PescostaC, DecameronIXMAR1875:651)

gad. *marmota* mar. *marmota* Badia *marmota* fas. *marmota* fod.

marmota amp. *marmota* LD *marmota*

s.f. ① *marmotes*

1 RODITORE DEGLI SCIURIDI (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *marmotta* ② *Murmeltier*

2 fig. PERSONA TIMIDA (gad. P/P 1966) ① *persona timida* ② *scheue Person*

◆ **ester da marmota** (gad.) ① avere un carattere debole ② einen schwachen Charakter haben ◇ *a) Le re, co fina chë ora é sté tan da marmota y frat Le Rè, cho fin a chel ora è stè tan da marmotta e fràt* PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.).

marmota (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., LD) → **marmota.**

Marô (Badia) → **Marou.**

marochin © it. *marocchino* 1856 *maroching* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246)

gad. *marochin* grd. *marochin* fas. *marochin* bra. *marochin* fod.

marochin amp. *marochin* LD *marochin*

s.m. ① *marochins*

CUOIO OTTENUTO, CON SPECIALE PROCEDIMENTO, DALLA PELLE DI CAPRA, ASSAI PREGIOLE PER FINEZZA E MORBIDEZZA (fas. R 1914/99) ① *marocchino* ② *Maroquin* ◇ *a) Touse da la zendalina, / Dai ciuzarins da marochin, / Dal camelot ben fat e fin Touze dalla tzendalina, / Dai tgiutzarins da maroching, / Dal camelot beng fat e fing* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

marochin (gad., grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **marochin.**

Marou 1848 *Maró* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. *Marou* mar. *Mareo* Badia *Marô* grd. *Mareo* fas. *Mareo* fod. *Marebe* amp. *Marebe* LD *Marou*, *Mareo*

topon.

VALLE LATERALE DELLA VAL BADIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *Marebbe* ② *Enneberg* ◇ *a) Ciara mo cotanc che salta / Cina le moler da Castalta; / Da Corvara infin Marou / Scizeri assà cun so bun prou. Çhiara mo cotagn che salta / Çhina l'moler da Castalta - / Da Corvara infin Maró / Schizri assà con sò bun proo.* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia)

s.m. sg.

IDIOMA LADINO DI MAREBBE (gad.) ① *marebbano* ② *Ennebergisch* ◇ *a) Chësc liber é por düc i ladins, cuindì oressi tignì poscibilmënter la mesaria, tra la pronunzia en Badia y Marou; gauja, ch'al tomarà fora, no dër marou, no blot badiot. Al gnará scrit p.e. preo, te Marou liarán preo, tla Val dessura prô. Chesc' liber e pur duttg' i Ladings, quindi oressi tignì possibilment'r la meseria, tra la pronunzia in Badia e Marêo; gausa, ch'el tomarà fora, no der marêo, no blott badiott. El gnará scrit p. e. prêo, in Marêo liarang preo t'la Val desura prô.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

Marou (gad., LD) → **Marou.**

marosc © dt. *Marsch* (EWD 4, 340) 1848 *marsh* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. *marosc* mar. *marosc* Badia *marosc* fas. *marosc* fod. *marosc*

s.m. sg.

MODO DI PROCEDERE A PIEDI CON PASSO REGOLARE, CARATTERISTICO DI TRUPPE, CORTEI, ATLETI (gad. A 1879; V/P 1998, fas. R 1914/99, fod. A 1879) ① *marcia* ② *Marsch* ◇ *a) dôt ingherdenî dal strepito dles ermes, dai fers di ciavai, y dal marosc söl tact di soldas dutt ingherdenii dal strepito d'les ermes, dai ferz di ciavai, e dal marosc'soul tact di soldàs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

interiez.

COMANDO CHE DÀ L'ORDINE DI MARCIARE (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99) ① *marosc*, *avanti marosc* ② *marosc* ◇ *a) Marosc bel snel it' al confin Marsh bell snell it' al confin* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia).

marosc (gad., mar., Badia, fas., fod.) → **marosc.**

martel © MARTELLUS (EWD 4, 341) 1858 *martèl* (ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2)

gad. *martel* mar. *martel* Badia *martel* grd. *martel* fas. *martel* bra.

martel fod. *martel* amp. *martel* LD *martel*

s.m. ① *martiei*

ATTREZZO COSTITUITO DA UNA PICCOLA MAZZA METALLICA, MUNTA DI UN FORO NEL QUALE È INTRODOTTI UN MANICO DI LEGNO (gad. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *martello* ② *Hammer* ◇ *a) Canche l'é la pruma sera l se tol l curam e l martel e l va sù, l se impea la lum e scomenza intorn le nef a lurar. Chan chö lö la pruma söra al sò tol al curam ö l'martèl ö l'va sù al sò impöô la lum ö scomönzö intörn lö növ a lurar.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2 (bra.).

martel (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **martel.**

martere (mar.) → **martuere.**

Martin 1857 *Martin* (DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9)

gad. *Martin* mar. *Martin* Badia *Martin* grd. *Martin* fas. *Martin* fod.

Martin

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fod. Ms 2005) ⊕ Martino ⊕ Martin ◊ *a) Vé Martin, / t'es ligherzin, mo ligrèza tla ciavèza! Vè Martin, / t'es ligherzin, mo ligrèza tla ciavèza!* DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (Badia)

◆ **da san Martin** (grd.) ⊕ il giorno di san Martino ⊕ am Tag des Hl. Martin ◊ *a) Canche l nevic à audì chësc, i à èl fat a savèi, che la dëssa pur sté zënza tèma, che permò da S. Martin mazen l'auces! Cànchè 'l nēvič hà àudi chëst, jè hà èl fàtt a savèi, che la dëssa pur stè zenza tèma, che permò da S. Martin mazzun l'àutges!* VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.).

Martin (gad., mar., Badia, grd., fas., fod.) → **Martin**.

martöre (gad., Badia) → **martuere**.

martuere ⊕ it. ven. *mortorio* (Gsell 1993b:183) ⚭ 1848 *martöre* (Piccolruaza, Scassada1848-1978:70)

gad. martöre mar. martere Badia martöre

s.m. ⊕ martueri

BAMBINO DI COSTITUZIONE FISICA FRAGILE (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998) ⊕ bimbo debole e di scarsa salute ⊕ kränkliches und zurückgebliebenes Kind ◊ *a) Chësc martöre / al s'an möres / dala sonn chilò. Chësc martöre / al s'an möre / dala sonn chilò.* Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia).

marudel ⊕ da collegare con il prelat. * *marra* (Elwert 1943:208) ⚭ 1836 *marudie pl.* (BrunelG, Feni1836-2013:354)

fas. marudel caz. merudel bra. marudel

s.m. ⊕ marudiei

CUMULO DI FIENO (fas. R 1914/99; Mz 1976) ⊕ mucchio di fieno ⊕ Heuhaufen, Heuschöber ◊ *a) Con n pra mez da sear e mez seà / E i marudie duc amò da cerir encà. Kong un prà mez da sear e mez seà / E i marudie duč amò da čerir nka.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.).

marudel (fas., bra.) → **marudel**.

marueia (grd.) → **marevueia**.

marz (col.) → **merc.**

marzelà (amp.) → **massalé**.

marzo (amp.) → **merc.**

mas (col.) → **mesc.**

masc (bra., moe., amp.) → **mesc.**

mascé (mar.) → **mastié**.

mascèra (fas., caz.) → **massera**.

mascia (fod.) → **massa²**.

mascima ⊕ nordit. *massima* (da MAXIMUS) (EWD 4, 347) ⚭ 1833 *massima* (DeRüM, CossesNöies1833-1995:278)

gad. mascima Badia mascima grd. mascima fas. màscima fod. mascima col. massima amp. massima LD mascima MdR mascima

avv.

PRIMA DI TUTTO, PRIMA DI OGNI ALTRA COSA, PER PRIMA COSA; INNANZITUTTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ soprattutto, particolarmente, anzitutto ⊕ besonders, insbesondere, vor allem ◊ *a) Dant ia se la dèven bona, e mascima con chëstes èles podòven fà či ch'an orova. Dantia se la deveñ bonna, e massima con questes èlles podòven fà čhi ch'an orova.* DeRüM, CossesNöies1833-1995:278 (MdR); *b) Bogna senti i spropositi e le resie che i parla finamai tra la jent bassa, massima la joventù. Bogna senti i spropositi e le resie che i parla finanamai tra la jent bassa, massima la joventù.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

mascima (gad., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **mascima**.

màscima (fas.) → **mascima**.

mascimamenter ⊕ nordit. *mascimamente* (EWD 4, 347) ⚭ 1813 *maschimamenter* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. mascimamënter mar. mascimamonter Badia mascimamënter grd. mascimamënter fas. mascimameter MdR mascimamënter

avv.

SOPRATTUTTO, PRINCIPALMENTE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013; MdR) ⊕ massimamente, soprattutto ⊕ besonders, hauptsächlich ◊ *a) me tole fermamënter dant, cula vosta santa grazia de me schivé da duc i picèi, mascimamënter dai murtei me tole fermamenter dant, colla vosta santa grazia de me schkive da dutg i pitziej, maschimamenter dai mortej* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *b) Iò sà, che bevëis gën le cafè. / Èl é vèi, iò le bëi gën, mascimamënter inte vosta compagnia deletora. Jeu sa, che bevëis gìañ le caf-fè. / Èl é vèi, jeu le bëi gìañ, massimamënter inte vosta compagnia deletóra.* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); *c) Chèlun majer o mièur bèn pudons nëus fé ala patria, auter che chël de nseniè y de nstrui la joventù, mascimamënter a chisc tèmpes, ulache la ie tan ruineda Chl' uñ mäser o miour ben pudons nous fè alla patria, auter chë chëll de 'nsgègnè y de 'nstrui la soventù, massimamënter a chis tempes, ulà chë la jè tan ruineda* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

mascimamënter (gad., Badia, grd., MdR) → **mascimamenter**.

mascimameter (fas.) → **mascimamenter**.

mascimamonter (mar.) → **mascimamenter**.

masena (col.) → **majena**.

masenà (col.) → **majenè**.

maser (Badia) → **majer**.

mašo (amp.) → **mei**.

massa¹ ⊕ MASSA (EWD 4, 348) ⚭ 1763 *massa passu (u gall.) 'torpeo'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. massa mar. massa Badia massa grd. massa fas. massa caz. massa bra. massa fod. massa amp. massa LD massa MdR massa

avv.

-IN MANIERA, MISURA ESAGERATA, ECCESSIVA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ troppo ⊕ allzu, zu viel ◊ *a) Seniëura, respuend l dutëur, percie che i tuchëis massa suvènz cun la lënga. segnëura, respuend l'dutëur; pertgiækæ i tukæis massa suants cun la lenga.* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); *b) Ma l'é retornà en se, e l'à dît, cotenc de urees che à en cèsa de mi père massa pan, e jé more cgló da fam. Ma l'é retornà in se, e l'a dît, coteng de urées che ha in tgièsa de mi père massa pan, e jé more cgló da fam.* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); *c) Por i agn ch'à da gnì, / Ne se mëssen nudri / Massa [de] gran speranzas, no! Por i agn ch'ha da gnì, / Ne se mëssañ nudri / Massa [d'] grañ speranzas, nò!* DeRüM, GroßeHoffnungen1833-1995:291 (MdR); *d) I madiés via de daante / de tuoi al Chino i à sà proà, / che con chi del Padresante / i aea massa da sofià. I madiés via de davante / de tuoi al Chino i a za provà, / che con chi del Padresante / i aeva masa da sofià.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *e) Al fò tröp por n te' lüch. / Mo impò dõt massa püch. Al fò tröp por èn tè lüç. / Ma inpò düt massa püç.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); *f) B. Ió la tolesse ben, se no la fossa massa burta. B. Io la tolössö ben, sö no la fossó massa burta.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); *g) Ala roba no purté no massa*

amor, no massa aric Alla ròba no purtè no mass' amor, no mass' aric PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **h) a chi tèmps n'i èl nia massa stlet ales prinzipèsses, s'afacendé 'cèr frogoré a chi temp n'i èle nia massa stlett alles prinzipèsses, s'affacendé cear frogoré DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia) **trup.****

massa (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD, MdR) → **massa¹**.

massa² **it.** *massa* / **dt.** *Masse* (EWD 4, 348) **1763** *na massa 'massa'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. massa grd. massa fas. massa bra. massa fod. mascia col. massa amp. massa

s.f. **masses**

GRAN NUMERO, MOLTITUDINE (gad. A 1879, grd. F 2002, fas. R 1914/99, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) **1** quantità, massa **2** Masse, Menge

◆ en massa (fas.) **1** in massa **2** in Scharen **◆ a) Viva l nef decan de Fascia / Con bandiere e confalogn / Con trombete e tamburogn / Per El i se à levà en massa. Viva l nef Decan de Fassa / Con bandiere e confalogn / Con trombette e tamburong / Per El i se ha leva n massa. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.).**

massa (gad., grd., fas., bra., col., amp.) → **massa²**.

massá (gad., mar., Badia) → **massé.**

massalá (gad., mar., Badia) → **massalé.**

massalar (bra.) → **massalé.**

massalé **it.** (DĒNS) MAXILLĀRIS (EWD 4, 350) **1844** *marzèlasc* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. massalá mar. massalá Badia massalá grd. massler, mastler fas. massalèr bra. massalar moe. masselar fod. masselè col. masselar amp. marzelà LD massalé

s.m. **massalés**

UNO DEI DENTI MASTICATORI DEI MAMMIFERI, COSÌ DETTI PERCHÉ HANNO LA FUNZIONE DI TRITURARE E SMINUZ-ZARE IL CIBO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) **1** molare **2** Backenzahn **◆ a) Ch'i se bete 'l cuor in pasc, / ch'i se nete pu ra bocia, / ch'i no guze i marzèlasc Ch'i se bete 'l cuor in pasc, / ch'i se nete pu ra bocia, / ch'i no guze i marzèlasc DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).**

massalé (LD) → **massalé.**

massalèr (fas.) → **massalé.**

massara (amp.) → **massera.**

massaria **it.** nordit. *massaria* (da MASSA) (EWD 4, 350) **1878** *massaria* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18)

gad. massaria mar. massaría Badia massaria grd. massaria fas. massaria caz. massaria bra. massarie moe. massarie fod. massaria col. massaria LD massaria

s.f. **massaries**

1 STRUMENTO NECESSARIO ALLO SVOLGIMENTO DI UNA DETERMINATA ATTIVITÀ (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) **1** attrezzo, arnese, utensile **2** Werkzeug

2 CONTENITORE DI FORMA E MATERIALI DIVERSI, SPECIALMENTE PER PRODOTTI LIQUIDI (gad. P/P 1966; V/P 1998) **1** recipiente, contenitore **2** Behälter, Gefäß **◆ a) Dopo ch'ara à perié dī assá ára tut la massaria dal'ega y á battié le bambin sot al inom Schmerzenreich Dopo ch'ella à p'riè dī assá à la tut la messaria da l'ega e à battié 'l bam-**

bing soutt àl inom Schmerzenreich DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); **b) Os èis orù che n vicel se perdes te chèsch bosch n granel de chirbes, acioch' i cīafass na massaria da d'abiné sò le lat Os ais urù che 'ng vicell sè perde t' chesc' bosc 'ng granell d' chirbes, acceocch' i ceaffäss' na massaria da d'abiné sou 'l latt** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); **c) Despó s' éra injenedlada jö, y tignü en alt cun intrames les mans öna de chères massaries plèna de lat frèsch** Despó s' ella injenedlada jou, e tignö in alt cung intrames les mangs una d' chelles massaries plena d' latt fresc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia)

◆ massaries L'INSIEME DEL VASELLAME PER USO DI TAVOLA E DI CUCINA (gad., fod. Ms 2005) **1** stoviglie **2** Geschirr **◆ a) la fia de n düca ausada a mangé fora de massaries d'or y d'arjènt la fia deng duca aufada a mangié fora d' massaries d'or e d'arjènt** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

massaria (gad., Badia, grd., LD) → **massaria.**

massaría (mar.) → **massaria.**

massaria (fas., caz., fod., col.) → **massaria.**

massarie (bra., moe.) → **massaria.**

massé **it.** *massaro* < MASSĀRIUS (EWD 4, 351) **1856** *Masé* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263)

gad. massá mar. massá Badia massá fas. massé bra. massé fod. massé

s.m. **massés**

AMMINISTRATORE DI BENI ECCLESIASTICI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) **1** massaro **2** Kirchenpropst **◆ a) Viva l signor capocomun / Viva amò l brao massé / Con so picol suté / Viva de Moena ogneun. Viva el signor Capo Comun / Viva amo l bravo Masé / col so picol Suté / Viva de Moena ognun. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.).**

massé (fas., bra., fod.) → **massé.**

massèdla (gad., mar.) → **massela.**

massela **it.** MAXILLA, gad. *massèdla* x - èdla < -ICULA (EWD 4, 352) **1763** *massela 'gena'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. massèdla mar. massèdla Badia massèla grd. massela fas. massela fod. massèla col. massela LD massela

s.f. **masseles**

PARTE LATERALE DELLA FACCIA, TRA LO ZIGOMO E IL MENTO (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) **1** guancia **2** Wange, Backe **◆ a) Le bun fi stò ilò stare ad ascolté pro, y beles leghermes i degorò jö por les massèdles cöcenes 'L bung fi stè illò starre ad ascolté pro, e belles legrimes i d'gorò jou pur les massalles coucenes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

massela (grd., fas., col., LD) → **massela.**

massèla (Badia, fod.) → **massela.**

masselar (moe., col.) → **massalé.**

masselè (fod.) → **massalé.**

massera **it.** nordit. *massara* **1866** *mašera* (BrunelG, Cianbolpin1866:5)

fas. mascèra caz. mascèra fod. massèra amp. massara

s.f. **masseres**

DONNA AL SERVIZIO DI UNA PERSONA O DI UNA FAMIGLIA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) **1** serva di contadini, massaia **2** Bauernmagd, Magd **◆ a) Se te ves stèr ape-de me, no t'ès brea de te cruzièr per la feides, che gé mane fora mia mascèra e chela les pèra dutes ja Cianacei senza che n mencia una** Se te ves ster apede me, no t'ès brea de te cruzier per la feides, ke gé mane fora mia mašera e kela

les pera dutes ȝa Čanačei zenza ke n menčia una BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.) ȝ **fancela**.

massèra (fod.) → **massera**.

massima (col., amp.) → **massima**.

massler (grd.) → **massalé**.

mastear (bra., moe.) → **mastié**.

mastèe (col.) → **mastié**.

masteèr (fas.) → **mastié**.

mastié ① MASTICĀRE (EWD 4, 354; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/mastik-a->) ȝ 1763 *mastiè 'mando'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. mastié mar. mascé Badia mastié grd. mastiè fas. masteèr bra. mastear moe. mastear fod. mastié col. mastèe amp. mo-steà LD mastiè

v.tr. ① mastieia

SCHIACCIARE QUALCOSA RIPETUTAMENTE COI DENTI (gad.; B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002, **amp.** A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① masticare ② kauen ③ *a) Ai s'la mastia y s'la römia / sciöche vidí na peza tömia Ai s'la mastia y s'la rümia / sciöch' vidí na peza tümia* PiccolruaZA, Scassada1848-1978:70 (Badia); *b) ara mastiâ, desch' ara è bona, chëra spëisa crödia y i la dè al pice ella mastiâ, desch' ella è bona, chella speisa crudia e illa dè al pice* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

mastié (gad., Badia, fod., LD) → **mastié**.

mastiè (grd.) → **mastié**.

mastler (grd.) → **massler**.

mat ① MATTUS (EWD 4, 355) ȝ 1763 *mat 'stultus'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. mat mar. mat Badia mat grd. mat fas. mat bra. mat fod. mat amp. mato LD mat MdR mat

agg. ① mac, mata, mates

1 CHE È PRIVO DELLA RAGIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① matto, pazzo, folle ② närrisch, verrückt, wahnsinnig ③ *a) Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tolo del bon ves, / se zaario, se son mato* Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tòlo del bon vès, / se ȝavàrio, se son mato DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *b) Ló entorn n picol giro i à fat, / No da savech, mo da mat* Lo 'ntorn n pikol giro i ha fat, / No da savek, mo da mat BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); *c) Troà mo cà la ciamejela / Bruna o verda; prest, metèla; / Lassà ch'i grigne i joegn mac. Troà mo cà la tgiamešela / Bruna o verda; prest, mettela; / Lassà ch'i grigne i xoegn matg.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); *d) cotan mac, chi che ne sá aprijé n te bëgn, y i agravëia ciámò la vita ai atri cutang matg', chicche nè sa apprijé 'ng te bengn', e i aggraveia ciámò la vita ai atri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia); *e) "Mat, mile otes mat!" scraiâl "Matt, mille ötes matt!" scraiäle* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

2 IN ESPRESSIONI NELLE QUALI HA UN VALORE INTENSIVO O IPERBOLICO (fas. R 1914/99; DA 1973, **fod.** Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, **amp.**) ① matto ② verrückt ③ *a) Ce voreo? 'L à un gusto matto / Zerta femenes in pien. Ce òrèò? La un gusto matto / Zerta femenes in pien.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.)

s.m.f. ① mac, mata, mates

PERSONA PRIVA DELLA RAGIONE (gad. B 1763; Ma 1950; P/P

1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① matto ② Narr, Ir-rer ③ *a) I vegle de la lum se baudiäva / la vegla de chisc mac se la ridëva. il Vegle della Lum se baudiaava / la Vegla di chis matg sella ridava* PezzeiJF, TTopei1805-2010:189 (fod.); *b) A di dl mat, chël ses tu bën, / Te n bòt ne mazzen n lën. A di del mat, kël ses tu bën, / T'en bot ne mazun n lën.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); *c) Me pissae, o Dio! P'é certo Salin, / Che à ressolt de jir a vin, / L'é certo chel maladet mat, / Che vegn a tor ades l so musciat. Me pisae, oh Dio! l è čerto Saling, / Ke ha resòlt de žir a vin, / L è čerto kel maledët mat, / Ke veng a tor ades l so mušät.* BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); *d) 'L à da fei con savie e mate, / Se 'l vó fei da bon Pastor. L'ha da fei con savie e mate, / Se 'l vo' fei da bon Pastor.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *e) a me ciamà sturlon, manso, magnato, / infinamai a di che son un mato... a me ciamà sturlon, manzo, magnato, / infinamai a di che son un mato... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); f) Cul mparé gën y teni amënt ne fares de chëi ac, / Che fej chëi, che uel mefun desmustré l'aurità ai mac. Coll' imparè gëñ y tènì a mënt no farès de chëi atg, / Chë fëš chëi, chë uèl möfum desmustrè l'ëurità ai matg.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *g) Un laoro cosci fato / Ne in talian, ne in anpezan / No 'l podea fei che un mato Un laoro cosci fatto / Nè in taliàn, ne in ampezzàn / Nol podea fei che un matto Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.)*

s.m. sg.

AZIONE STRAVAGANTE, COMPORTEMENTO STRANO (fas., fod. Ms 2005) ① pazzia ② Verrücktheit ③ *a) I ve pararà da vosc tampin / L mat, l rost, e l vin I ve parara dal voš tampin / L mat, l rost, e l vin* BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.)

◆ **deventé mat** (grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① impazzire ② verrückt werden ③ *a) Sce tu ne n'ies la mia, / Devënti bele mat. She tu ne n'ies la mia, / Devënti bele mat.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); *b) Perché senó dovente mat / E mi pere orghen strach. Perchö sönö diventö mat / Ö mi pörö órgen strac.* ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); *c) ara tofa da solper y da üs frac, / mo sc' an nen bër, devënton alegri y mec mac ala tofa da solper y da üs frac, / mo sc' an en bëi, devënten alegri y mec mac* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia)

◆ **parlé da mat** (fod.) ① vaneggiare, farneticare ② irrereden ③ *a) Un slemeneia n auter, che l parla da mat e da esen. Uñ slemeneja n auter, ch'el parla da mat e da esen.* PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.) ȝ **rejoné da mat** ◆ **rejoné da mat** (gad., grd.) ① vaneggiare, farneticare ② irrereden ③ *a) Un crauniova n auter, ch'ël rejona da mat, y da musciat. Ung crauniova un auter, k'æl reschöna da matt, y da muschatt.* PlonerM, Erzählung-1GRD1807:45 (grd.); *b) Un slomenà n ater, ch'al rajona da mat y da musciat. Uñ slomenà uñ àter, ch'ël ragiona da mat e da musciat.* PlonerM, Erzählung1BAD1856:23 (Badia); *c) Önn slomenà n ater, ch'al rajona da mat y da müsciat. Ön slomenà uñ àter, ch'ël ragiöna da matt y da musciatt.* PlonerM, Erzählung1MAR1856:23 (mar.) ȝ **parlé da mat.**

mat (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD, MdR) → **mat**.

mât (mar.) → **ma**.

matada (gad., mar., Badia, grd., bra., moe., fod., amp., LD, MdR) → **mateda**.

Matarel ȝ 1856 *Mattarel* (PollamV, VivaSagraMoe-na1856-2008:270)

fas. Matarel bra. Matarel

topon.

FRAZIONE DELLA CITTÀ DI TRENTO, RITENUTA PER BLASONE POPOLARE ABITATA DA "MATTI" (fas.) ① Mattarello ② Mattarello ◇ *a) O fosc à scrit cosci don Brunel / Perché per vegnir a Sèn Jan / El l'é passà vejìn a Caran / E ence permez Matarel. O foss ha scrit così Don Brunel / Perché per vegnir a Sen San / El le passà vesin a Caran / E encie per mez Mattarel.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270 (bra.).

Matarel (fas., bra.) → **Matarel.**

matèda ② deriv. di *mat* (EWD 4, 356) ̃ 1833 *mattades pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

gad. matada mar. matada Badia matada grd. matada fas. matèda bra. matada moe. matada fod. matada amp. matada LD matada Mdr matada

s.f. ② **matèdes**

CIÒ CHE SI FA O SI DICE PER SCHERZARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① scherzo ② Spaß, Posse, Scherz ◇ *a) Èl fugirà e schiverà incè tüttes les ocajiuns, olà che les matades e i ri vic rëgna Èl fugirà e schiverà inchiè tüttes les occasiuns, olà che les mattades e i ri viž rëgna* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (Mdr); *b) Sëgn matades da pert, y gran devoziun! Sàgn mattades da pert, e gran devoziun!* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

matèda (fas.) → **matèda.**

materia ② it. *materia* < MÀTERIA (EWD 4, 357) ̃ 1878 *materia* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:41)

gad. materia Badia materia grd. materia fas. materia fod. materia amp. materia LD materia

s.f. ② **materies**

ARGOMENTO, CONTENUTO, TEMA DI UN DISCORSO, DI UN PENSIERO E SIMILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① spunto, argomento, materia ② Stoff, Inhalt, Sachgebiet ◇ *a) i vici, les flus, fontanes, crêpes, spinac y giarduns dôt i é tan de spidli, ch'i rebatô ala memoria les parores de Gejú, y i somministrâ materia da medité porsura i viccèi, les flüs, fontanes, creppes, spinac' e giardungs dutt i è tangn' d'spidli, ch'i rebatô alla memoria les parores de Gesù, e i somministrâ materia da medité pur sura* DeclarajM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

materia (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **materia.**

Matí (gad., Badia) → **Matie.**

Matie ̃ 1821 *Matie* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57)

gad. Matí mar. Matio Badia Matí grd. Matie

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002) ① Mattia ② Matthias ◇ *a) Chësc scrij ènghe Matie / Tla cura da Ciastel. / Tu ses bën, chi che son Këst skrish ênke Matie / Tla kura da Ciastel. / Tu ses bën, ki ke son* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *b) Le Matí é daimprò da Idí. / Chësc la gauja che t'es sté bun, / pice Matí da Miribun, / d'imparé y dí sò la dotrina L Matí é daimprò da Idí. / Chësc la gauja che t'es sté bun, / pic' Matí da Miribun, / d'imparé y dí sò la dotrina* DeclarajM, MMiribung1857-1988:8 (Badia).

Matie (grd.) → **Matie.**

Matio (mar.) → **Matie.**

matità (grd., fas.) → **matité.**

matité ② deriv. di *mat* (EWD 4, 356) ̃ 1878 *mattité* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:20)

gad. matité mar. matité Badia matité grd. matità fas. matità fod. matité † LD matité

s.f. ② **matités**

COSA ASSURDA E IRRAGIONEVOLE (gad. DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod., LD DLS 2002) ① pazzia, follia ② Verrücktheit, Wahn ◇ *a) s'acuitar l'eminenza / vi vuol serieté e diligenza / e no matité. s acuitar l'eminenza / vi vuol seriete e diligenza / e no matites.* PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); *b) "Bun pro" dijel, "sc' orëis resté ostinada t'osta matité, y se tigní a n scrupul de virtù "Bung prō" disc' l, "s' ureis resté ostinada t'osta mattité, e sè tigní a 'ng scrupolo de virtù* DeclarajM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

matité (gad., mar., Badia, LD) → **matité.**

matité † (fod.) → **matité.**

mato (amp.) → **mat.**

matodl ② deriv. di *mat* (EWD 4, 356) ̃ 1856 *mattolge* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

fas. matoie bra. matolge moe. matolge

s.m. ② **matodli**

PERSONA DAL TEMPERAMENTO ALLEGRO E BIZZARRO, CHE AMA SCHERZI E BURLE (fas. R 1914/99) ① mattacchione, burlone ② Spaßvogel ◇ *a) Se un dijessa mal de voi: mincion / Matolge, flentes, descreezà / Gnoch, toch de asen, desbocià / Ge dijesse, e scoderzon. S' un dixess mal de voi: Mentgiong / Mattolge, flentes, descreezà / Gnoch, toch de asen, desbotgià / Ge dixesse, e scodertzong.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).

matoie (fas.) → **matodl.**

matolge (bra., moe.) → **matodl.**

matrimone ② it. *matrimonio* ̃ 1870 *matrimonio* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433)

gad. matrimone mar. matrimonio Badia matrimone grd. matrimone fas. matrimone bra. matrimonio fod. matrimonio col. matrimonio amp. matrimonio LD matrimone

s.m. ② **matrimoni**

UNIONE CONIUGALE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① matrimonio ② Ehe ◇ *a) Tante i disc che el matrimonio / 'L é un afar ben imbroià Tante i disc che el matrimonio / L'è un' afar ben' imbroià* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); *b) la mortilia cun flus blancses, sëgn dl'inozënza y purité y de fedelté tl matrimone la mortilia cun flüs blancies, sengn' d'l innozenza e purité e d'fedelté t' l matrimonio* DeclarajM, SantaGenofefa1878:108 (Badia)

◆ **matrimone zivil** (fod.) ① matrimonio civile ② Zivilhehe ◇ *a) No credaron mai, che l matrimonio zivil paghe i debiti, e stroppe i bus de la cassa erariale. No credaron mai, che 'l matrimonio civile paghe i debiti, e stroppe i buss della cassa erariale.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).

matrimone (gad., Badia, grd., fas., LD) → **matrimone.**

matrimonio (mar., bra., fod., col., amp.) → **matrimone.**

maturl (gad.) → **maturle.**

maturle ② atosc.-ait. *matterullo* (Gsell 1990a:121) ̃ 1872 *maturle* (DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12)

gad. maturl Badia maturlo fas. maturle fod. maturlo amp. maturlo

agg. ② **maturli, matura, maturles**

CHE È ALLEGRO, SPENSERATO E SCHERZA VOLENTIERI (gad. Ma 1950; P/P 1966, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929) ① pazzarelone, burlone ② spaßig, witzig, possenhaft ◇ *a) I vó dî,*

senza rajon, / Che a Coiana i è maturle / Ch'i à el disordin cassù inson. I vo di, senza rasòn, / Che a Coiana j'è maturle / Ch'jà el disordin ca su in son. DegasperF, ZambelliMichelli 1872-1973:12 (amp.).

maturle (fas.) → **maturle**.

maturlo (Badia, fod., amp.) → **maturle**.

maurigo (gad.) → **marigo**.

maza¹ © *MATTIA (EWD 4, 360) 1763 *na matza 'hasta, baculus'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. maza mar. maza Badia maza grd. maza fas. maza fod. maza amp. maza LD maza

s.f. ④ mazes

RAMO, LEGNO MONDATO E LAVORATO IN VARIE FOGGE, USATO COME APPOGGIO NEL CAMMINARE O COME ARNESE O ARMA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① bastone ② Stock
 ◇ **a) cun na gran maza grossa en man cuna grang mazza grossa in mang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia); **b) Mo al pinsier, te ci prigo, ch'ara è, s'ara fat ardimènt, y col mazun en aria vára incuntra al nemich teribl Mo al pingsir, te ci prigo, ch'ella è, s'ala fatt ardimènt, e col mazung in aria vala ingcuntra al nemico terribil** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia); **c) Tra chëra jënt, che gnò incuntra ala compagnia de Genofefa èl dui pelegrins cun mazes lunges Tra chella jent, ch'gnè ingcuntra alla compagnia d'Genofefa èle dui pellegrings cun mazes lungies** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

maza (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **maza**¹.

maza² © deriv. di *mazé* (EWD 4, 363) 1763 *matzà 'caedes'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. maza mar. maza Badia maza grd. maza fas. maza fod. maza amp. maza

s.f. sg.

L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI, LA MACELLAZIONE (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① macello ② Schlachten

◆ **da maza** (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① da macello ② Schlacht- ◇ **a) Anpezane! sentrae, / s'aré fosc vediei da maza, / che colore magnarae / ra rea tegna anche del Naza. Anpezane! sentreave, / s'avé fosc vedièi da maza, / che colore magnarave / ra reategna 'nche del Naza.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

maza (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp.) → **maza**².

mazà (col., amp.) → **mazé**.

mazar (bra., moe.) → **mazé**.

mazé © *MATTIÀRE (EWD 4, 362) 1763 *matzè 'interficio'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. mazé mar. mazé Badia mazè grd. mazé fas. mazèr caz. mazèr bra. mazar moe. mazar fod. mazé col. mazà amp. mazà LD mazé

v.tr. ④ maza

1 UCCIDERE ANIMALI DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① macellare ② schlachten ◇ **a) Y menède caprò n vadel gras, y mazèle Y menède caproung vedöl grass, y mazzèle** HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141

(grd.); **b) To fre é gnü, y to pere á mazé n videl gras To fré é gnü, e to père ha mazze 'n videll gras** HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141 (Badia); **c) l'é vegnù to fra, e to père à mazà n vedel engrassà l'é vegnù to frà, e to père a mazà n vedél ingrassà** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (caz.); **d) To fradel é vignù, e to pere á mazé n vedel ngrassé To fradel é vignù, e to père ha mazzé 'ng vedel 'ngrassé** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **e) jì a tor n vedel engrassà e mazal gì a tor ung vedél ingrassà e mazzal** SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); **f) Vosc fra ie unì, y vosc pere dala legrèza, che l'ie ruà sann y nton, à fat mazé n bel vadel Vosc frà i è unì, i vosc père dall' allegrezza, ch'el iè ruà san i 'n tong, ha fà mazzè 'n bel vadel** SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:252 (grd.); **g) jì a tò n vedel, che siebe gras, mazelo ji a to 'n vedel, che siebe grass, mazzello** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **h) permò da s. Martin mazen l'auces! permò da S. Martin mazzun l' autges!** VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.)

2 UCCIDERE IN MODO VIOLENTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ammazzare, uccidere ② töten ◇ **a) Sibe vedl oder jëunn, ve mazèssa pa pu l tēune!! Sibe vödl oder scheun, ve mazzes pa pu el Toun!!** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **b) Al mago va a tor al manz per i corgn, ge dasc n pugn sul nas e lo maza. Al mago va a tór al manz per i chorn gö dasch un puin sul nas ö lo mazza.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5 (bra.)

3 GETTARE GIÙ, FAR CADERE COLPENDO (grd.) ① abbattere ② fällen ◇ **a) A di dl mat, chël ses tu bën, / Te n bôt ne mazen n lën. / L maridè ie sciche n juech, / N muessa fé a puech a puech A di del mat, kël ses tu bën, / T'en bot ne mazun n lën. / L maridè ie shike n shuek, / N muessa fe a puek a puek** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.)

◆ **se mazé** (grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① ammazzarsi ② sich töten ◇ **a) a chi sciore ancuoi i ra cazo, / parché da ra so prejon, / éi na fuga, che me mazo a chi sciore ancuoi i ra cažo, / parché dara so pregiòn, / ei na fuga, che me mazo** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.)

¶ **amazé**.

mazé (gad., mar., grd., fod., LD) → **mazé**.

mazè (Badia) → **mazé**.

mazèr (fas., caz.) → **mazé**.

Mazin 1856 *Mazzin* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268)

gad. Mazin grd. Mazin fas. Mazin bra. Mazin fod. Mazin amp. Mazin LD Mazin

topon.

COMUNE E PAESE NELL'ALTA VAL DI FASSA (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Mazzin ② Mazzin ◇ **a) Se i retorna par Gardena / I pelacrisé da Mazin / I ge peta dal manarin Se i ritorna per Gardena / I pelachristg da Mazzin / I je peta dal manarin** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

Mazin (gad., grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **Mazin**.

mbalsamé (grd., fod.) → **imbalsamé**.

mbate (fod.) → **embate**.

mbater (grd.) → **embate**.

mbosché (fod.) → **embosché**.

mbraté (fod.) → **embraté**.

mbrocé (fod.) → **embrocé**.

mbroió (fod.) → **embroió**.

mbroion (fod.) → **embroion**.

mbrucè (grd.) → **embrocé**.

mbusché (grd.) → **embosché**.

me © MIHI, MĒ (EWD 4, 364) ̄ 1763 *a mei 'mihi, me, meum'; me 'mihi, me, meum'; pro mè 'mihi, me, meum'* (Bartolomei1763-1976:69, 87, 93)

gad. me mar. mo Badia me grd. me fas. me, mi caz. me bra. me fod. me, mi col. me amp. me LD me MdR mo, me

pron.

1 FORMA ATONA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. DI 1ª SG. COME COMPLEMENTO OGGETTO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① mi ② mich ◇ **a) no me ngiane / t'este sté nte n auter luoch? / davò taula a studiè no me ingane / tes te ste enten auter luog: / davo taula a studie** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) Ades lasce, vae a far polenta, / Che la fam l'é che la me tenta.** Ades lasce, vae a far polenta, / Ke la fam l è ke la me ténata. BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **c) no son pi degno, che me ciamade vosc fiol, toléme come un vosc famei no son pi degno, che me ciamade vos fiol, toleme come un vos famei** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **d) mosse parlé così, acioche te me ntène.** mosse parlé così, acció che te m'intènnes. PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.); **e) duc senza l minimo strepito, sodi puliti, i me saludava e se n jiva per i fati suoi dutg senza 'l minimo strepido, fodi puliti, i me faludava e sen jiva per i fatti fuoi** AgostiniM, Diaologo1870*-2013:431 (col.)

2 FORMA ATONA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. DI 1ª SG. COME COMPLEMENTO DI TERMINE (gad., grd., fas.) ① mi ② mir ◇ **a) Sce Die me fajëssa chësta grazia** Sche Diæ me faschæssa kæsta grazia PlonerM, Erzählung-5GRD1807:48 (grd.); **b) Aha, mo ponsâi iu, / Cösch sarâ pa mio fre Jan** Aha mo pungsai iù / Cösch sarapa mio Frö Schang! AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **c) Ve l diré chiar - a mi me par / Che cò i vel duc - far i vedli muc / Se arâ po dans - vedla mutans** Vel diré chiar - a mi me par / Che co i vel dutg - fê i vedli mutg / Se arâ po dans - vedla mutans BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.)

3 FORMA TONICA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. DI 1ª SG., USATA COME COMPLEMENTO OGGETTO, DOPO PREPOSIZIONE E NELLE ESCLAMAZIONI (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① me ② mich, mir ◇ **a) Gejù adulerà! Ciariâ per amor de me cul pëis dla crëusc** Giesu adulerà! ciariâ per amor de me cul peis d'la crousch RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) Ma el à dit a chest fi: tu ti es semper co me, e dut l mie l'é tie** Ma el à dit a chest fi: tu ti es semper co mè, e dut 'l mie è to HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146 (caz.); **c) A. Nia ne feji. / D. Po sce vi cà, vi cà da me. A. Nia ne feji. / D. Pó še vi quà, vi quà da mè.** DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); **d) Ma caro fiol, disc el pare, tu te sos senpre con me** Ma caro fiol, dis el pare, tu te sos sempre con me ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); **e) Os ponsede / y dijede / ci ch'orëis, por me! Os ponsede / y dijede / ci ch'orëis, pur me!** PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia); **f) A sí, inze me, pensae: ma cara toses / se vos dutes cosci fejë ra voia / s'avé intenzion de continuâ sta coses / no sei ce che sarâ.** A zi, inze me, pensae: ma cara toses / se voş dutes cosci fegé ra voia / s' avé intenzion de continuâ sta coses / no sei ce che sarâ. DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **g) Mio signur, iu ne vëgni dant**

a te por aspeté vendëta dal tort, co m'è sté fat (a me) Mi Signor; jù ne vegne dant a te por aspeté vendëta del tort, che m'è sté fat (a me) PescostaC, DecameroniXMAR1875:650 (mar.); **h) Os, o mi bun Idì, l'amëis ciamò deplü; porci ch'amëis me** Os, o mi bung Iddì, l'amais ciamò de plou; purcicch' ameis mè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia)

4 FORMA ATONA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. 1ª SG. UTILIZZATA NELLA CONIUGAZIONE DEI VERBI RIFLESSIVI E INTRANSITIVI PRONOMINALI (gad., fas.) ① mi ② mich ◇ **a) Stajede ben. Me n vaghe.** Staschede beng. Men vaghe. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) Da pice insö me recordi** Da picce ingsou me recordi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)

◆ **a me FORMA TONICA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRONOME PERSONALE IO COME COMPLEMENTO DI TERMINE** (fas., MdR) ① a me ② mir ◇ **a) In chëst cunt lascéme pa fà a me vos, percì ch'io conësce bëin la ostira** In quest cunt lascéme pa fà a me vos, perçi ch'jeu connësce bëin la ostira DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); **b) Canche son pa na pera stenta, che no é po più polenta / Son po soula a me l vadagnè, gé mosse ma jir a me l petlèr.** Kanke son po na pera stenta, ke no é po più polenta / Son po soula a mel vadagné i mos ma si a mel pittlé. ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.) ◆ **per me** (grd.) ① per me, per quel che mi riguarda ② was mich betrifft ◇ **a) Po diral pa bën: per me / Poste tu l maridè.** Po diral pa bën: per me / Poste tu l maridè. PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:60 (grd.).

me (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → **me**.

me (gad.) → **mal¹**.

me (amp.) → **mie**.

mé © (NON) MAGIS (Gsell 1993b:186) ̄ 1813 *me* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63)

gad. ma mar. ma, mât Badia ma grd. mé fas. ma caz. ma fod. mé amp. mé

avv.

1 UNICAMENTE, SOLAMENTE, SOLO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879) ① solamente, soltanto, solo ② ausschließlic, nur, lediglich, allein, bloß ◇ **a) Dut i jiva bel de man / La manea y l gran paian, / Y fajova mé te n bôt / Tost na mëisa o n criniot** Dut i jhiva bel de man / La manea i l gran paian, / I fajhova me te n bot / Tost na mëisa o n kriniot PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) Prëia la Berbora, ch'ara te dëides n püch, / Porci [che] la dotrina ne pón ma tò fora de füch.** Preja la Berbora, ch'arra tè deide in puc, / Portgila dottrina ne pong ma tò fora de fuc. PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia); **c) Al n é co baia bun / Por trá ma val' de bocia** Al né co baja bung / Por tra ma val dö botgia AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **d) I primes a tò l paiamënt fova chëi, ch'ova laurà mé n'ëura** I primes a tò 'l pajamënt fôa chëi, ch'ova laurà më un' ëura VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **e) Y no ma os, mo 'ci osta creatöra picera é condanada ala mort** Y no ma os, mo 'ci osta creatöra picera é condanada ala mort DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); **f) Les rames de peciò curí la porta desco na cutra vërda, lasciâ ma passé ite n pü' de lominus** Les rames d'p'ceò curi la porta desco na cutra verda, lasceâ ma passé ite 'ng pu de lominùs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia)

2 ANTE- O POSPOSTO A UN IMPERATIVO, INDICA CONSENSO PIÙ O MENO CALOROSO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002; L 1933; Ma 1953, fas.) ① pure ② bloß ◇ **a) Dì pu mé a Mariëusa: / Vâ y gëura su la bëursa** Di pu

me a Mariëusa: / Va i gëura su la bëursa PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); b) Crive pu mé do vosc gust: / Uniuna à si fust! Crive pu me do vosc gust: / Ogniuna ha si fust! PlonerM, VedIMut1828-1997:351 (grd.); c) Sën Jan, sën lascete ma cunté, / I m'an feji n pü' morvëia Seng Schang, seng laschtö ma cuntö, / I mang föschi ng pü morvöja AgreiterT, SënJan1838-2013:246 (mar.); d) Dëida ma inant, insciöche le vënt / ligher tres, sciöche bones ès Dëida mâ inant, insciöch 'l vënt / ligher tres, sciöch ' bones ès DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (Badia); e) Canche son pa na pera stenta, che no é po più polenta / Son po soula a me l vadagnèr, gé mosse ma jir a me l petlèr. Kanke son po na pera stenta, ke no é po più polenta / Son po soula a mel vadagné i mos ma si a mel pittlé. ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.); f) Ma jide a ciarcé! Mâ jide a ciarcé! PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); g) I oress mëte pënch, ma fajuns' sëgn inant! I oress matte páinc, ma fasungs' sagn innant! PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)*

demé.

mé (grd., fod., amp.) → **mé.**

mé (fas.) → **mei.**

mé (mar.) → **mei¹.**

mè (moe.) → **mei.**

mè (Badia) → **mei¹.**

Mechiel (mar., fod.) → **Michiel.**

meda (col.) → **ameda.**

mëda (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **ameda.**

medaa (fas., bra.) → **medaia².**

medaea (moe.) → **medaia².**

medaia¹ ^{© nordit. medaia (GsellMM) ⚭ 1844 madàia (Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:115)}

gad. medaia grd. medaia fas. medaia fod. medaia amp. madaia

s.m. [Ⓜ] medaies

UOMO FRIVOLO (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986) [Ⓛ] uomo leggero [Ⓛ] leichtlebiger Mensch [◇] *a) Se sà ben, se sto madaia / tira r'aga al so morin, / s'el se porta inze ra fraia / dal pi franco Paladin. Se sa ben, se sto madàia / tira r'aga al so morin, / s'el se pòrta inze ra fràia / dal pi franco Paladin.* Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

medaia (gad., grd., fas., fod.) → **medaia¹.**

medaia² ^{© it. medaglia < *MEDĀLIA < MEDIĀLIA (EWD 4, 369) ⚭ 1844 medaja (ZardiniB, Rudiferia1852:1)}

gad. medaia grd. medaia, bedaia fas. medaa moe. medaea fod. medaia, bedaia amp. madaia, medaia LD medaia

s.f. [Ⓜ] medaies

DISCHETTO DI METALLO CONIATO O FUSO CON RAFFIGURAZIONE A BASSORILIEVO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) [Ⓛ] medaglia [Ⓛ] Medaille [◇] *a) Varda là, ce onor, ce smaia, / Che li à fato a Parsenon! / Varda là, ce na medaia / Che 'l abù dal nosc Paron! Varda là, ce onor, ce smaia, / Che li ha fato a Parsenon! / Varda là, c' e na medaja / Che l'abù dal nosc' Paron! ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); b) Y sun stà tan bravi, che zënza na plaja / Unse bele plü gonot mirité la medaia. E sung stà tang bravi, che zanza na plaja / Ungse bell plö gonnot meritè la medaja. PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).*

medaia (gad., mar., Badia, grd., fod., amp., LD) → **medaia².**

mede ^{© MEDICUS (EWD 4, 370) ⚭ 1833 méde (DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243)}

gad. mede mar. medo Badia mede LD mede MdR mede **s.m.** [Ⓜ] medi

CHI ESERCITA PROFESSIONALMENTE LA MEDICINA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) [Ⓛ] medico [Ⓛ] Arzt [◇] *a) N gote de vin do le caffè é sann èl, e mascima le bun vin ne dezipa mai nia èl. Vos fosses bëin n bun mede vos. Un gòte de viñ dò le caffè é san èl, e massima le buñ viñ ne decipa mai nia èl. Vos fosses bëin 'n buñ méde vos. DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); b) Sideste bun cun düc tü sudic, n'i agravé massa, dái iudizi iüssc, bugn sazerdoc, y medi praticá. Siste bung cung duttg' tu sudditi, n'i aggravè mafsa, dái giudizi giustg', bongn' Sazerdoti, e medi prattigà. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).*

mede (gad., Badia, LD, MdR) → **mede.**

medeisem ^{© it. medesimo < *METIPSIMUS (EWD 4, 371) ⚭ 1870 medesima f. (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)}

gad. medejim Badia medejimo fod. medejimo col. medesimo **agg.** [Ⓜ] medeisems, medeisema, medeisemes

STESSO, IDENTICO, UGUALE (gad. P/P 1966, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) [Ⓛ] medesimo [Ⓛ] derselbe [◇] *a) Si, n frego a la ota i l'à capida, ma sul prinzipio i eva ben duc de la medesima pasta Si, un fregol alla ota i la capida, ma sul principio i eva ben dutg della medesima pasta AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); b) Dl otcënt carantun söl medejim post, / Y da fá n pü' de festa chilò sö dal ost. Dell' ottciant carant' ung sol medesimo post, / E da fá 'ng pü de festa chilò sö dall' ost. PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).*

medejim (gad.) → **medeisem.**

medejimo (Badia, fod.) → **medeisem.**

medejina ^{© MEDICINA (EWD 4, 370) ⚭ 1833 medešines pl. (DeRüM, BunDéJanDomëne1833-1995:242)}

gad. medejina mar. medejina Badia medejina grd. medejina fas. medejina fod. medejina amp. medejina LD medejina MdR medejina

s.f. [Ⓜ] medejines

SOSTANZA DOTATA DI VIRTÙ TERAPEUTICHE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) [Ⓛ] farmaco [Ⓛ] Arznei, Medikament [◇] *a) N'ëise pa mai aldì dijan, che la bela aria frësca é plü ütile por nosta sanité, che tütes les medejines di doturs, e di apotecari? N'ëise pa mai aldì dišan, che la bell' aria frësca é plü ütile por nosta sanité, che tüttes les medešines di Dotturs, e di Apotecari? DeRüM, BunDéJanDomëne1833-1995:242 (MdR); b) Dassëis mpo mandé a medejines; che sce no ve varësc defin, almancul slongerà chëles la vita, dij l cumpere. Dassàis inpò mändè a mëdešines; che še no vè vareš defij, almancull slongerà chëlles la vita, diš 'l cumpère. VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); c) Al ne n'è n miserabl, che ne ciafass da Genofefa laur, o elemojina; o amaré che ne l'ess a so let, a i smorjelé la ria saú dles medejines plü anties. El nen è 'ng miserabile, che nè ceafass' da Genofefa laur, o limosina; o amarè, che nell' ess 'a so lett, ai smorjelè la ria saú d'les medejines plou anties. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).*

medejina (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **medejina.**

medem ^{© ven. medemo < *METIPSIMUS (EWD 4, 371) ⚭ 1833 la medemma (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264)}

gad. medem, medemo mar. medemo Badia medemo grd. medem, medemo fas. medemo caz. medemo fod. medemo amp. medemo LD medem MdR medemo

agg. ⑩ medems, medema, medemes

1 CHE NON È DIVERSO O ALTRO DA QUELLO DI CUI SI PARLAVA O A CUI SI ALLUDE, MA È PROPRIO QUELLA STESSA PERSONA, QUELLA STESSA COSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① medesimo, stesso ② derselbe, gleich ◇ *a) L'ost senza responder parola, l'à pojà sun desch l calamèr, e l papier, e dapò sul medemo desch l'à pojà sù l brac cianch e l comedon dret L'Ost senza responder parola, la posà sun desch el Calamer, e el papièr, e dapò sul medemo desch la posa su el bracs cianch e el comedon dret* loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); *b) an n'aspetà plü degügn ater, co le vëscò, che vign'ann gnò inviè a zelebrè la recordanza dla mort de Genofefa, pro chël medem altè ang n'asp'ttäva plou d'gungn' at'r; che 'l vesco, che vign'an gnè inviè a zelebrè la r'cordanza d'la mort d'Genofefa, pro chel m'demmo altè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia)

2 UGUALE PER GRANDEZZA, QUANTITÀ, QUALITÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① stesso ② gleich, selbe ◇ *a) Cotant da inré pò n pere se consolè de tüc sü mütuuns, scemia, ch'ël à porvè de dè a tüc la medema bona educaziun? Còtant da inré pò 'n père se consolè de tütg sü mütuuns, semia, ch'ël ha porvè de dè a tütg la medemma bona educaziun?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); *b) Ah! sce i s'podess ciamò naota abracé denanche mori; sce savesses mia esistènza, esses pò le medem dejider de me Ah! s' i s'pudess ciamò naota abbraccè denanche mori; s' savesses mia esistenza, esses pou 'l medemmo desiderio d'mè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia); *c) y do i vègnel le pentimènt y la meseria, al pèsta sòn flus, mo spo plunfel tl frignun sot ales medemes flus ascognù e dō i vegnel 'l pentiment e la m'feria, el pesta soung flüs, mo spo plunf' l t' l frignung soutt alles m'demmes flüs ascognù* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia)

pron. ⑩ medems, medema, medemes

LA STESSA PERSONA, LA PERSONA DI CUI SI PARLAVA (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① medesimo ② derselbe ◇ *a) Le medemo à le viz de bëire n pü' tröp, mascima spo ch'ël è gnü vedl. Le medemmo à le viz de bëire 'n pü' treup, massìma spò ch'ël è gnü vedl.* DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR); *b) Chi cun te fè la menines te à ngianà, sibes acort! / L medemo crirà mo l ucajian a te fè de tort. Chi con tè fè la menines t'hà 'ngiannà sibbes accòrt! / L medemo crierà mò l'occašion a tè fè de tòrt* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); *c) Èl è mort por amur di uomini, y de chi medemi, che l'à cruzifijé El è mort pur amur d'li uomini, e d'chi medemmi, ch'l à cruzifiggè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia).

medem (gad., grd., LD) → medem.

medemamenter ⑩ comp. di medem + menter ⑩ 1878 Medemamenter (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87)

gad. medemamënter Badia medemamënter

avv.

IN MODO UGUALE, NELLA STESSA MISURA (gad.) ① ugualmente ② gleichermaßen ◇ *a) Al á dunca comané ch'al vègnès aresté ciamò en chëra nòt [...]. Medemamën-*

ter àl dé le comando d'aresté düc chi che è intenüs cun Golo El à dunca comané ch'el vegne aresté ciamò in chel-la noutt [...]. Medemamenter àle dè 'l comando d'aresté duttg' chicche è intenüs cun Golo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia); *b) Medemamënter tignü sö les mans Genofefa y en posiziun devota periàra verso Cil Medemamenter tignò sou les mangs Genofefa e in posiziun d'vota priàla verso Ceil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia).

medemamënter (gad., Badia) → medemamenter.

medemo (gad.) → medem.

medesimo (col.) → medeisem.

meditar (bra.) → medité.

medité ⑩ it. *meditare* < MEDITĀRI (EWD 4, 374) ⑩ 1878 medité (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41)

gad. medité Badia medité grd. medité fas. meditèr bra. meditar fod. medité LD medité

v.intr. ⑩ mediteia

RIFLETTERE, SOFFERMARSI A CONSIDERARE CON ATTENZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① meditare, contemplare ② betrachten, meditieren ◇ *a) En chësta manira sorèdl, i vicí, les flus, fontanes, crèpes, spinac y giarduns döt i é tan de spidli, ch'i rebatò ala memoria les parores de Gejú, y i somministrà materia da medité porsura. Ing chesta maniera sored'l, i viccei, les flüs, fontanes, crep-pes, spinac' e giardungs dutt i è tangn' d'spidli, ch'i rebatò alla memoria les parores de Gesù, e i somministrā materia da medité pur sura.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

medité (gad., Badia, grd., fod., LD) → medité.

meditèr (fas.) → medité.

medo (mar.) → mede.

medré ⑩ comp. di mé + dret (EWD 4, 267) ⑩ 1838 ma der (AgreiterT, SènJan1838*-2013:246)

gad. madèr mar. madèr Badia madèr grd. medrè, menadrè, merè LD medré

avv.

UNICAMENTE, SOLAMENTE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① solo, soltanto ② nur, bloß, allein ◇ *a) T'às denant madèr ligrèza / Con vicí, sanc y spaternòres T'aas dònant ma der ligrezza / Con viischì, sangt i spaternòres* AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); *b) J. Dijède medrè ulà, che n pèil ie tost trat ora. Š. Dišède mèdrè ulà, che uñ pèil jè tòst trat òra.* VianUA, JanTone1864:198 (grd.); *c) èl fova de naturel tan fiach y tan da nia, che no medrè l ne castigova cun giustizia l'ufejes fates ai autri, ma n sufriva anzi nfinides fates ad èl èl fòv de nàturel tan fiac i tan dà nia, che nõ medrà 'l nè càstigoa cun giustizia l'uffòžes fattes ài autri, man suffriva anzi in-finites fates à d'el* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *d) Signur, trateme en ci manira ch'orèis, madèr ne me tolede osta grazia Signur, trattemme in ci maniera ch'oreis, madèr nè mè tollede osta grazia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).

medré (LD) → medré.

medrè (grd.) → medré.

mefo ⑩ nordit. *meffè* < MEA FIDÈS (GseIMM) ⑩ 1821 mefe (Plo-nerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59)

gad. mefo mar. mefo Badia mefo grd. mefun caz. mefo fod. mefo LD mefun MdR mefo

avv.

PARTICOLA MODALE DI ATTENUAZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, caz., fod.

A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① proprio, appunto ② halt, eben ◇ **a) Te muesses mefo la vaghé, / Y bel la cosses palejé Te muesses mefe la vaghè, / I bel la cosses palesè.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) Incö voressi mefo che fosses tüc cané ciòc! In-coeu voressi meffo che fosses tütg quantg çhioçh!** DeRüM, Perdica1833-1995:281 (MdR); **c) Ne la biesces ne la ciaures, mefo voi pa più vardèr / La cajons son pa ben chestes, che me voi pa maridèr. Ne la biezes ne la çure, mefo voi po più vardé / La kažon son pa ben keste, ke me voi po maridè.** ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.) *gardenismo*; **d) Cul mparé gën y tenì amënt no fares de chëi ac, / Che fej chëi, che uel mefun desmustré l'aurità ai mac.** Coll' imparé gën y tenì a mënt no farès de chëi atg, / Chë fës chëi, chë uèl möfum desmustré l'èurità ai mätg. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **e) "O cotan bones! pói ciamò n cöie?" "Assá mefo, dij la uma, mo demá chères, ch'é madüdes." "O cutang bones! poi ciamò 'ng couie?" "Assá meffo, disc'la uma, mo d'ma ch'elles, ch'è madures."** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia); **f) al me mancia mefo la finëza de rajoné cun prudënza. el mè mancia mefo la finezza d'rajoné cun prudenza.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia).

mefo (gad., mar., Badia, caz., fod., MdR) → **mefo.**

mefodër (gad., Badia) → **mefodret.**

mefodret ③ comp. di *mefo* + *dret* 1848 *Mefodër* (Piccolruaza, Scassada1848-1978:72)

gad. *mefodër* Badia *mefodër*

avv.

PROPRIO, ESATTAMENTE (gad.) ① proprio, precisamente ② genau ◇ **a) Mefodër le Giubileo / m'á amainé sciöche Saul Ebreo Mefodër el Giubileo / m'á amainé sciöch' Saul Ebrèò** Piccolruaza, Scassada1848-1978:72 (Badia).

mefun (grd., LD) → **mefo.**

megher ③ MACER (EWD 4, 375) 1763 *gnu megher 'macesco'* (Bartolomei1763-1976:82)

gad. *megher* mar. *megher* Badia *megher* grd. *megher* fas. *mègher* bra. *magher* fod. *megher* col. *magher* amp. *magro* LD *megher*

agg. ④ *megri*, *megra*, *megres*

SCARNO, SOTTILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① magro ② mager, schlank ◇ **a) Sarà stat le set vace n frego grasse de l'Austria, ma delongo dapò l è capità le set magre a se le divorà. Sarà stat le sett vacèe un fregol grasse dell'Austria, ma de longo dapò l'è capità le sett magre a sele divorà.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **b) düc resta plëgns de morvëia, a odèi la dona megra y smarida a süa man duttg' resta plengn's d'morvoia, a udei la donna megra e smarida a sua mang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia).

megher (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **megher.**

mègher (fas.) → **megher.**

megol (fas.) → **migol.**

mei (grd., fod.) → **mai.**

mei ③ MĀJUS (EWD 4, 267; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/mai-u>) 1763 *ma 'maius'* (Bartolomei1763-1976:86)

gad. *mà* mar. *má* Badia *má* grd. *mei* fas. *mé* moe. *mè* fod. *mei* amp. *mašo* LD *mei* MdR *ma*

s.m. sg.

QUINTO MESE DELL'ANNO, DI TRENTUN GIORNI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973;

P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① maggio ② Mai ◇ **a) Ydì: Can ulons' a fé la noza? / Po dirala: bel prèst de mei. I di: Kan ulonsa fé la noza? / Po dirala: bel prèst de Mei.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) Pó ben esse, 'l é sà mašo / Ra te spiza, 'l é el to mes. Pó ben esse, le zà mazo / Ra te spizza, lè el tò mè.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.).

mei (grd., fod., LD) → **mei.**

mëia (mar.) → **mueia.**

mëinder (Badia) → **mender.**

Meine (caz.) → **Domene.**

Mëine (grd.) → **Domene.**

Meinech (bra.) → **Domene.**

meio ③ ven. *meio* (EWD 4, 414) 1844 *mèò* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118)

fod. *meio* col. *meio* amp. *meo*

avv.

IN MODO MIGLIORE; IN MODO PIÙ SODDISFACENTE E PIÙ ADEGUATO; PIÙ FACILMENTE (fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① meglio ② besser ◇ **a) Fajé meo ad azetara / senza v'in aé parmal Fagé mèò ad azetara / senza v'in avé par mal** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); **b) se ra toses 'es fosse na fre meo... / s' 'es mandasse chi beche via in malora! se ra toses es foše na fre meo... / s' 'es mandasse chi beche via in malora!** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)

agg.

COMPARATIVO DI BUONO (fod. Pe 1973; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① meglio, migliore ② besser ◇ **a) a dà in bestia, a tirà fora / zinç' o sié di meo pardios a da in bèstia, a tirà fòra / zinç' o sié di mèò pardiós** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **b) Ce gran Dio bel! De meo no pó mia esse. Ciè gran Dio bel! De meo no po mia esse.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c) Aè scelto un mestier che 'l é un dei meo** Avè scielto un mestier ch'è l'è un dei meo DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.)

◆ **a la meio** (fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① alla bell' e meglio ② mehr schlecht als recht ◇ **a) Ne tocarà avè pazienza e combinà le cose a la meio coi confinantì. Ne toccarà avè pazienza e combinà le cose alla meio coi confinanti.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

♣ **miec.**

meio (fod., col.) → **meio.**

meis ③ MĒNSIS (EWD 4, 377) 1632 *meis (de oktober)* (Anonim, Proclama1632-1991:161)

gad. *mëis* mar. *mëns* Calfosch *mëis* Badia *mëis* grd. *mëns* fas. *meis* caz. *meis* bra. *meis* moe. *mes* fod. *meis* col. *mes* amp. *mes* LD *meis* MdR *mëis*

s.m. ④ *meisc*

CIASCUNA DELLE DODICI PARTI IN CUI VIENE DIVISO L'ANNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① mese ② Monat ◇ **a) Èl bele die, che vos imparèis la lingua taliana? Sce, mi care, èl é desèin ot mëisc. Èl bel[e] die, che vos imparèis la lingua taliana? Sè, mi care, èl é desèin ott mëis.** DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **b) Èl é bele plü de n mëis, che iö n' à avü le favor de ves odèi. Èl é bel[e] plü de 'n mëis, ch'jeu n'ha avü le favor de ves odèi.** DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR); **c) N'é ciapà gio giusta teis, / Ogni di e no soul ogni meis.**

Ne çapà jo justa téis, / Ogni dì e no soul ogni méis. BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **d) L'era giusta l meis de aost, che la jent jia sa mont a seèr L era giusta l meis de Aost, ke la zent zia sa mont a seer BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); **e) Ra à abù da stà drio / Cuaji zirca sié mesc R'á abù da stà drio / Quagi circa sié mesc** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **f) Chi valgügn mëisc che Genofefa à passé tl spavènt dla porjun** Chi valgungn' meisc' che Genofefa à passé t' l spavènt d' la p' rjung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia); **g) valgun mëisc ne n'an udù nce la plu pitla nibla valgügn manj nèn a-η udù ntxç la plu pitla nibla** RifesserJB, SurèdlPlueia1879:107 (grd.).**

meis (fas., caz., bra., fod., LD) → **meis.**

mëis (gad., Calfosch, Badia, MdR) → **meis.**

meisa @ MËNSA (EWD 4, 398) 𐌺 1763 *masa 'tabula'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. mësa mar. mësa Badia mësa grd. mëisa fod. mësa LD meisa MdR mësa

s.f. @ meises

MOBILE COSTITUITO DA UN PIANO ORIZZONTALE DI FORMA E MATERIALI VARI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ tavola, tavolo ⊕ Tisch ◇ **a) A Gejù al dat la spëisa, / Che l maiova pra si mëisa** A Gejhù al dat la spëisa, / Ke l majova pra si mëisa PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) La jënt ch'è pro chëla mësa, le damana çi ch'ël i mançia. La gënt ch'è prò quëlla mësa, le damana çi ch'ël i mançia.** DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR); **c) Gejù ie jìt y s'à sentà pra mëisa.** Gejù jè sít y s'hà sèntà pra mëiza. VianUA, Madalena1864:193 (grd.); **d) Per no giatè striches muçia chël debota sot a mëisa ite.** Per no giatè striches muça chëll debòta sott a mëiza ite. VianUA, OstFëna1864:196 (grd.); **e) Tla gran sala dales ermes mëtel l'elm y la spada sön mësa** T'la grang sala dalles ermes mett' l' elmo e la spada soung mefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

meisa (LD) → **meisa.**

mëisa (grd.) → **meisa.**

mel¹ @ MALUM (EWD 4, 365) 𐌺 1813 *mèl* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. mal, me mar. mé Badia mè grd. mel fas. mèl bra. mal moe. mal fod. mel col. mal amp. mal LD mel MdR mal

s.m. @ mei

1 DOLORE, SOFFERENZA FISICA E MORALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ dolore, male ⊕ Übel, Schmerz, Leiden ◇ **a) Na te ega da bagn ne n'él nia dalunc / por vigni mal che brüj o che punj.** Na te' ega da bagn ne n'él nia dalunc / per vigne mal che brüja o che punc. PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia); **b) A enju-riar chi da la Val / Che ades i disc - Sepon / Cogn eser n gran mincion / A scriver chel l'à fat mal.** A insuriar chi da La val / Che adess i diss - Sepon / Con eser n gran mincion / A scriver chel la fat mal. PollamV, VivaSagraMoen1856-2008:264 (bra.)

2 CIÒ CHE È CATTIVO, INGIUSTO, DISONESTO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, MdR) ⊕ male ⊕ Böse ◇ **a) Da man pietosa l mus a Gejù vën suia. / Mudëme l cuer, al mel ruel ntlina. Da mang pietosa l mus a Gesu vën sujà. / Mudam l cuer, al mèl ruel inclina.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90

(grd.); **b) che gonot n'è contènc d'ester instësc ri, mo che prò de menè ince i atri al mal.** che gonót n'è contèntg d'estr instësc ri, mó che prò de menè inchié i atri al mal. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **c) L mal s'avanza come un'onda negra fin a ste mont, ma spere, che l confin no l passarà.** 'L mal s' avanza come un onda negra fin a ste mont, ma spere, che 'l confin nol passarà. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **d) i s'impormëti de l'assiguré dal mal desche n tesur prezios a me confidè i s' impormette d' l'assiguré dal mal desc' ch' 'ng tesoro prezioso a mè confidè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia) **3 CIÒ CHE È INUTILE, INOPPORTUNO, SVANTAGGIOSO** (gad., grd., amp.) ⊕ male ⊕ Benachteiligung ◇ **a) E vosoutre el par che sede / Propio in zerca, del vero mal.** E vos' autre el par che sede / Propio in zerca, del vero mal'. Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.); **b) Y ala fin di fins, ci fossel pa ince, sce rovasson te n mal, tert o abonora la messunse impò paié.** E alla fing di fins, ci foss' l pa incie, se r' vafsung teng mal, tert o a bon ora la messungfe impò paié. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia); **c) Y le mal él, ch' i sá ma da manajé la spada y no la lënga** E 'l mal elle, ch' i sa ma da manajé la spada e no la leinga DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia); **d) La tiera zitrova sot i piësc dl mut spauri, y l i à parù de sté dut n fuech.** Ma l n' i ie suzedù nia de mel la tìarà tsitròq sot i piésc d' l mut spourì, i l i a parù dè štè dut η fúek. mā l n' i ie sutsedù nia dè mēl RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

4 DISGRAZIA, SFORTUNA (MdR) ⊕ male ⊕ Unglück ◇ **a) tröc dinà inte les mans de n caprizius é n gran mal, e pò ester süa ruina treuch dinnà inte les mañs de 'n capriciús [é] 'n gran mal, e pò estr süa ruina** DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR)

5 MALATTIA (gad.) ⊕ male ⊕ Krankheit ◇ **a) Podun avèi ci mal che orun / che òna o l'atra nes cuncia le magun** Podun avèi ci mal che orun / che ùna o l'atra nes cuncia l' magun PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **b) O plaies o valch ater bur mal / söla pel varësc döt a Rumestluns da La Val! O plaies o valch ater bur mal / söla pel varësc düt a Romostluns da La Val!** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia)

◆ **mel de cef** (MdR P/P 1966; V/P 1998) ⊕ mal di testa ⊕ Kopfweh, Kopfschmerzen ◇ **a) I à mè de cé. J'ha mä de chié.** DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR) ◆ **mel de testa** (fod.) ⊕ mal di testa ⊕ Kopfweh, Kopfschmerzen

◇ **a) Ades che la gran bala é passada, i sent l mal de testa** Adess che la gran bala e passada, i sent 'l mal de testa AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) ◆ **mel sech** (gad. G 1923; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. G 1923) ⊕ tubercolosi, tisi ⊕ Tuberkulose ◇ **a) Y os, püri vedli, che jëis col bachët, / os dal me sëch, passede Col Maladët Y os, püri vedli, che jis col bachët, / os dal mè sëch, passed' Cól Maladët** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia)

◆ **tré al mel** (gad.) ⊕ sedurre ⊕ verführen ◇ **a) iö fò le demone por la tenté y trá al mal iou fò 'l demonio pur la tenté e tra al mal** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

mel (grd., fod., LD) → **mel**¹.

mel² @ MALE (GsellMM) 𐌺 1763 *di mal 'obloquor'; fa mal 'malefacio'* (Bartolomei1763-1976:78, 79)

gad. mal grd. mel fas. mèl caz. mèl bra. mal moe. mal fod. mel col. mal amp. mal LD mel MdR mal

avv.

1 IN MODO NON BUONO, NON RETTO, NON GIUSTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879;

Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① male ② schlecht ◊ **a) Iò n'è la minimo appetit e... in soma i me sènte dèrt mal.** *Jeu n'ha le minimo appetit e... in somma i me sènte dèrt mal.* DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **b) Sènza me paréssel ch'èl ne jiss nia mal in calés; a raité ne l'ài inciamò provè.** *Sènza me paressl ch'èl ne giss nia mal in calés; a raité ne l'hai inchiàmò provè.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); **c) Co se trata del piovan, / Ben, o mal, na fre de moto / Fejo anch' iò par ampezan.** *Co se trata del Piovan, / Ben, o mal, 'na fre 'de moto / Fego anch' jò par ampezzan.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **e) Dighe encia mi, ston mal encia noi** *Dighe ençia mi, ston mal ençia noi* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); **f) On vedù che aé bon cuore / Troppa otes mal se và** *On vedù che aé, bon cuore / Troppa otes mal se và* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:20 (amp.); **g) Tl sènn ne fà y ne dí mai val', ch'al sará por solit mal fat y mal dit T'l senn nè fà e nè dí mai val, ch'el sará pur solito mal fatt e mal ditt** *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)*

2 IN MODO NON CONVENIENTE, NON OPPORTUNO, NON VANTAGGIOSO (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, amp., MdR) ① male ② schlecht ◊ **a) A. Oh, nia mal, nia mal, sce an à sanité.** *A. Oh, nia mal, nia mal, s' an ha sanité.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); **b) A le bone piciole la ge va ben e a le burte mal.** *Allò bonò pitscholò la gò va bòn ò allò burtò mal.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:3 (bra.); **c) te troarès ogni strèda che te ves, mo recordete de vegnir indò, senò la te va mèl.** *te troares ogni streda ke te ves, mo recordete de vegnir indò, senò la te va mèl.* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); **d) Ma procura de fei meo / De fei algo manco mal / N'outra ota tasc te preo / Tu poeta da carnaal.** *Ma procura de fei meo / De fei algo, manco mal / Noutra ota tas te preo / Un poèta da Crasoál.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.); **e) porci che a proporzion dl amur, ch'Èl nes porta mènèl les desgrazies, che é favori mal conesciüs purcicche a proporzion d'l amur, ch'El nes porta menel les desgrazies, che è favori mal conesciüs** *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); f) Mo intan Genofefa jò de mal en peso Mo intan Genofefa jè d'mal in pefo* *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia)*

◆ **dì mel** (fas.) ① parlare ② schlecht reden ◊ **a) No lasce mai dir mal de voi; / I lode e i lodarè i fascegn** *No lasse mai dir mal de voi; / I lode e i lodarè i Fascegn* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.) ◆ **fé mel 1** (grd., MdR) ① far male ② schmerzen, wehtun ◊ **a) L ie na cossa de mpurtanza, / Che me fej drè mel la panza** *L'ie na kossa d'importanza, / Ke me fesh drè mel la panza* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) E de plü èl me fej mè (mal) a le spiné** *E de plü èl me fès mä (mal) a le spiné* DeRüM, Poste BèinDormi1833-1995:256 (MdR) **2** (fas., amp.) ① nuocere ② schaden ◊ **a) Lascia star ence l messal / Se calche bel mus / Levar vel ogne abus / Perché ence con chel se pel far mal.** *Lasa star encie l messal / Se calche bel muso / Levar vel ogni abuso / Perché ence con chel se pel far mal.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.); **b) Chesta bestia r'é segura / Co se trata, de fei mal.** *Chesta bestia re segura / Co se tratta, de fei mal.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.) ◆ **se fé mel** (gad., grd., fas.) ① farsi male ② sich wehtun ◊ **a) i à taià la corda e i l'ài lascià sutar ju.** *Chest per grazia no l se à fat mal. i a taià la chorda ò i la lassà suttär schu.* *Chöst per grazia nol sò a fat mal.* ZacchiaGB, Filamusciascia1858*:10 (bra.); **b) Jan fova jìt sun Resciesa a tré lènia, toma, se fej mel, y rua dut amalà a cèsa.** *Sàn fòà sīt sun Resiöža a trè lègna, toma, sè fès mèl, y rua dutt ammalà a tgèsa.* VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.).

mel (grd., fod., LD) → **mel².**

mèl (fas.) → **mel¹.**

mèl (fas., caz.) → **mel².**

melament (fod.) → **melamenter.**

melamenter ② deriv. di *mel* avv. 1763 *malamaent 'male'* (Bartolomei, 1763-1976:86)

gad. *malamënter* mar. *malamontèr* Badia *malamënter* grd. *melamënter* fas. *malamenter* caz. *melamenter* fod. *melamenter*, *melament*, *malamente* amp. *malamente* LD *melamenter* MdR *malamënter* avv.

IN MALO MODO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① **malamente**, in malo modo ② **schlecht**, **schlimm**, **übel** ◊ **a) E dò no tropes dis dapò, che l'ài abù sturtà dut ensema, l'é se n jìt en n paisc lontan, e aló l'ài magnà duta la sia facoltà con viver melamenter.** *E do no tropes di dapò, che l'a abù sturtà dut insema, l'e s' inshid in un paish lontan, e allò l'a magnà duta la sia facoltà con viver melamente.* HallerJTh, FigliolProdi-goBRA1832:144 (caz.); **b) Perdonéme, iò feje inciamò tröc fai, e pronunzie malamënter.** *Perdonéme, jeu feše inchiàmò treuch fai, e pronunzie malamënter.* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **c) plütosc orunse ciaugnè raisc y erbes cun Genofefa inozènta te bosch, co gode les festes da bal y les mangiaries de Golo sòn ciastel cun na rìa cosciènza, y finì tan melamënter plouttosc 'urungfe** *ceaugnè raisc 'e erbes cun Genofefa innozente te bosc, che gode les festes da ball e les mangiaries d'Golo soung ciastell cuna rìa coscienza, e finì tang malament 'r* *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).*

melamenter (caz., fod., LD) → **melamenter.**

melamënter (grd.) → **melamenter.**

melanconech (caz.) → **melanconich.**

melanconia ② it. *malinconia* < MELANCHOLIA (EWD 4, 299) 1836 *malinkonia* (BrunelG, Feni1836-2013:354)

gad. *malinconia* Badia *malinconia* grd. *melancunia*, *malinconia* fas. *melanconia* bra. *malinconia* fod. *malanconia* col. *malinconia* LD *melanconia*

s.f. ② *melanconies*

DOLCE E DELICATA TRISTEZZA, VAGA E INTIMA MESTIZIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *malinconia* ② *Melancholie* ◊ **a) E n picìol da Moena per compagnia / Che no me vegne ampò la malinconia** *E n picòl da Moena per compagnia / Ke no me vegne 'mpo la malinkonia* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **b) deach' al amà chèsch devertimènt da pice insò, paròl 'ci chèsch l'unich por le destò da süa malinconia** *dea ch'el amà chesc' d'vertiment da picce ingsou, paròle ci chesc' l'unico, pur 'l destò da sua malinconia* *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).*

melanconia (LD) → **melanconia.**

melanconia (fas.) → **melanconia.**

melanconich ② it. *malinconico* 1865 *malinconic* (DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1)

gad. *malinconich* Badia *malinconich* grd. *melanconich* fas. *melanconich*, *malinconich* caz. *melanconech* bra. *malinconech*

agg. ② *melanconics*, *melanconica*, *melanconiches*

1 CHE PROVA, DIMOSTRA O ESPRIME MALINCONIA (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① *malinconico* ② *melancholisch* ◊ **a) Siur Domène malinconich / Mai, düc ési en gran onur.** *Siur Domeine malinconic / Mai, duttg' esi in grang unür.* *DeclaraJM, MèssaGrossru-*

batscher1865:1 (Badia); **b**) *A conscidré chëra bestia, se descedâl fora te süa anima reflesciuns malinconiches. A considerè chella bëstia, sè descedäle fora t' sua anima reflesciungs malinconiches.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

2 CHE ISPIRA MALINCONIA (gad.) ① malinconico ② melancholisch ◇ **a**) *la figöra de chë orida abitaziun comparì ciamò plü confusa y malinconica la figura de chell' orrida abitaziung comparì ciamò plou confusa e malinconica* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **b**) *O! os muraies malinconiches, che nes sarëis fora dl monn O! os mureies malinconiches, che nes serreis fora d'l mon* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).

melanconich (grd., fas.) → **melanconich.**

melancunia (grd.) → **melanconia.**

melarosa ③ it. *melarosa* 1878 *melarosa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53)

gad. melarosa Badia melarosa

s.f. ④ melaroses

PIANTA ARBUSTIVA DELLE MIRTACEE (SYZYGIUM JAMBOS), CON FRUTTI GRANDI COME UNA NESPOLA DALLA POLPA PROFUMATA DI ROSA (gad.) ① melarosa ② Rosenapfel ◇ **a**) *Cuindì canch'ara i mostrâ les chersces lominoses foscès dla laurs, le cameleo simile al früt d'aurer, la melarosa* Quindi cang ch'ella i mostrâ les chersces luminofes foscès d'la laurz, 'l cameleo simile al frutt d'aurër, la melarosa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

melarosa (gad., Badia) → **melarosa.**

melaudi ③ comp. di *mel* + *audi* 1878 *maraldì* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74)

gad. maraldi

v.tr. ④ melaud

SENTIRSI CRITICARE (gad.) ① sentire qualcosa di spiacevole ② etwas Unangenehmes hören ◇ **a**) *porcí ch'al n'i sonâ bun, de messëi decontin maraldí, ch'ai è ri, y ch'ai se dô convertí purcicch'el n'i sonâ bung, de mssei de cunting maraldì, ch'ei è ri, e ch'ei se dô convertì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (gad.).

melcontent ③ comp. di *mel* + *content* (EWD 4, 295) 1879 *mëlkuntánt* (RifesserJB, Plueia1879:107)

gad. malcontënt mar. malcontont Badia malcontënt grd. melcontënt fas. malcontent caz. melcontent bra. malcontënt fod. melcontent amp. malcontento LD melcontent

agg. ④ melcontenc, melcontenta, melcontentes

CHE NON HA AVUTO PIENO APPAGAMENTO IN QUALCO-SA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① insoddisfatto, scontento ② unzufrieden, unbefriedigt ◇ **a**) *Davia de chësc fovel melcontënt y se à sterch lamentà, che Die i à dat n tan rie tëm̃p sul viac. dā viā dē kās fōṽe-l mëlkuntánt i s' a šterk lamëntá, kē díe i a dat n tan rie tãmp su l viátš.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

melcontent (caz., fod., LD) → **melcontent.**

melcontënt (grd.) → **melcontent.**

melech (fas.) → **muele.**

melenton ③ comp. di *mel* + *enton* 1833 *malintun* (DeRüM, SignuraUma1833-1995:235)

gad. malintun Badia malintun grd. melenton LD melenton MdR malintun

agg. ④ inv.

SOGETTO AD AMMALARSI CON FACILITÀ, PER DEBOLE COSTITUZIONE FISICA O PERCHÉ CAGIONEVOLE DI SALUTE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① morbosò, malaticcio ② kränklich,

schlecht beisammen ◇ **a**) *Co stà pa vosta signura uma; éla inciamò malintun? / Incò stàla n pü' mì, grazia a Idie! Cò sta pa vosta Signura uma; éla inçhiamò malintun? / Incoeu stala 'n pü' mì, grazia a Iddie! DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR).*

melenton (grd., LD) → **melenton.**

melfat ③ comp. di *mel* + *fat* 1445 *maluat* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. malfat mar. malfat Badia malfat grd. melfat fas. malfat fod. melfat amp. malfato LD melfat

agg. ④ melfac, melfata, melfates

MALFORMATO, SGRAZIATO (grd. F 2002) ① malfatto ② schlecht gebaut ◇ **a**) *La muta l à prejentà. Chëst fova n buser curt, gros, stramp, melfat, y burt assé. La muta l'a preschentà. Kæst fova ung buser curt, gross, stramb, melfat, y burt assé.* PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.)

s.m. ④ melfac

CATTIVA AZIONE, MISFATTO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002) ① malefatta, malfatto ② Missetat ◇ **a**) *degun melfat neg[u]m maluat* WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.).

melfat (grd., fod., LD) → **melfat.**

melfator (grd.) → **malfatour.**

melfé ③ comp. di *mel* + *fé* 1878 *malfà* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125)

gad. malfá Badia malfá

s.m. sg.

TRASGRESSIONE DI UNA NORMA ALLA QUALE SI ATTRIBUISCE UN'ORIGINE DIVINA O COMUNQUE NON DIPENDENTE DAGLI UOMINI (gad.) ① peccato ② Sünde ◇ **a**) *gioventú, d'un y l'ater ses, impormetò, de se mantigní la cosciënza nëta dal malfá, ch'é chël, che mëna a te meseria spaventosa gioventù, d'ung e l'at'r sesso, impormettò, d's' mantigní la coscienza netta dal malfà, ch'è chel, ch'mena a te m'feria spaventosa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).

melgoerno (fod.) → **melgoern.**

melgoern ③ it. *malgoverno* 1841 *malgoverno* (ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255)

fod. melgoerno col. malgoverno amp. malgoverno

s.m. ④ melgoerns

RAGAZZO DISUBBIDIENTE, INCORREGIBILE (fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① ragazzo disubbidiente ② ungehorsamer Junge, Spitzbub ◇ **a**) *là 'l à scomenzà a fei el malgoerno, e col sì a ra granda 'l à magnà duto chel, che 'l aea là l'ha scomenzà a fei el malgoerno, e col zì ara granda l'ha magnà duto chel, che l'aveva* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.).

melitar (amp.) → **militar.**

melpazient ③ comp. di *mel* + *pazient* (EWD 5, 220) 1833 *mal paziënt* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

gad. malpaziënt Badia malpaziënt grd. melpazient fas. malpazient caz. melpazient fod. melpazient MdR malpaziënt

agg. ④ melpazienc, melpazienta, melpazientes

PORTATO A REAGIRE CON RISENTITA VIVACITÀ A OGNI BENCHÉ MINIMO MOTIVO DI CONTRARIETÀ (gad. P/P 1966, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① impaziente ② ungeduldig ◇ **a**) *Col tëm̃p se daràl pa bëin. Iò sun massa malpaziënt. Col tëm̃p se daràl pa bëin. Jeu sun massa malpaziënt.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR).

melpazient (grd., caz., fod.) → **melpazient.**

meltraté (grd.) → **maltraté.**

meludù (grd.) → **melvedù.**

melvedù ③ comp. di *mel* + *vedù* (EWD 7, 211) 1833 *mal odù* (DeRüM, GunstGlückes1833-1995:292)

gad. malodù grd. meludù fas. malvedù fod. melvedù col. mal-

vedù amp. malvedù LD melvedù MdR malodù

agg. ① melvedus, melveduda, melvedudes

CONSIDERATO CON SOSPETTO, DIFFIDENZA, MALEVOLENZA O ANTIPATIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① malvisto, invisò ② unbeliebt
 ◇ *a) Finch' èl sofla le vènt da serèin, / Seraste pro tüc bëinvegnü; / Scömència mo le vènt da redus, / Seraste pro tüc malodü. Finch' èl soffla le vènt da sërèin, / Seraste prò tütg bëin vègnü; / Scömència mó le vènt da redus, / Sera-ste prò tütg mal odü.* DeRüM, GunstGlückes1833-1995:292 (MdR).

melvedù (fod., LD) → **melvedù.**

member ① it. *membro* < MEMBRUM (EWD 4, 379) ② 1833 *membri pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264)

gad. mèmber Badia mèmbro grd. mèmber fas. member fod. member LD member MdR mèmber

s.m. ① membri

CIASCUNA DELLE PARTI IN CUI SI ARTICOLA IL CORPO DELL'UOMO E DEGLI ANIMALI SUPERIORI (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① membro ② Glied
 ◇ *a) En sòla sèra chersciò la deblèza, le fle jò pesoch, n soius frèit por düc i mèmbrì dl corp. In soul-la sera c'rsceò la deblezza, 'l fle jè p'sòc, 'ng suiüs frèit pur duttg' i membri d'l corp.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

s.m.f. ① membri, membra, membres

OGNI COMPONENTE DI UNA COLLETTIVITÀ O DI UN GRUPPO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① membro ② Mitglied
 ◇ *a) Mo intant, olà èl n stato, che n'abe plü o manco mèmbrì decipà? Mó intant, olà èl 'n stato, che n'abe plü o manco membri decipà?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR).

member (fas., fod., LD) → **member.**

mèmber (gad., grd., MdR) → **member.**

mèmbro (Badia) → **member.**

memoria ① it. *memoria* < MEMORIA (EWD 4, 380) ② 1848 *memória* (Piccolruaza, Scassada1848-1978:69)

gad. memoria mar. memoria Badia memoria grd. memoria fas. memoria fod. memoria amp. memoria LD memoria

s.f. ① memories

1 FUNZIONE GENERALE DELLA MENTE, CONSISTENTE NEL FAR RINASCERE L'ESPERIENZA PASSATA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① memoria ② Gedächtnis
 ◇ *a) En chèsta manira sorèdl, i vicì, les flus, fontanes, crèpes, spinac y giarduns döt i é tan de spidli, ch'i rebatò ala memoria les parores de Gejú Ing chesta maniera sored'l, i vicèi, les flüs, fontanes, creppes, spinac' e giardungs dutt i è tangn' d'spidli, ch'i rebatò alla memoria les parores de Gesù* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia)

2 TRACCE CHE PERSONE O FATTI LASCIANO NELLA MENTE DEGLI UOMINI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① ricordo, memoria ② Erinnerung, Andenken
 ◇ *a) E canche un busc de stories / Natural i mandaron / Parché reste una memoria / De sta nobil sezion. E canche un busc de stories / Natural i mandaron / Par'chè reste una memoria / De sta nobil Sezion.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.); *b) Düc inoms de gran memoria Duttg' inoms de gang memoria* DeclaraJM,

MaringSopplà1878:3 (Badia)

◆ **se mete a memoria** (gad.) ① imprimersi nella mente ② sich im Gedächtnis einprägen
 ◇ *a) Ai oress aldì na storia / por se mète a memoria / coch' al vègn le bau, / ci ch'al fej le diau. Ai uress aldì na stòria / pur se mète a memòria / coch' al vègn el bàu, / cìch' al fèj el diàu.* Piccolruaza, Scassada1848-1978:69 (Badia).

memoria (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **memoria.**

mena ① it. *mena* ② 1866 *fajea menes 3 imperf.* (BrunelG, Cianbolpin1866:19)

fas. mena caz. mena

s.f. ① menes

TRUCCO, STRATAGEMMA, ASTUZIA (fas. DLS 2002) ① finta ② List, Finte

◆ **fè menes** (fas. DLS 2002) ① fingere ② heucheln, vortauschen
 ◇ *a) Emben doi dis i à pussà del dut, ma Cianbolfin enveze l fajea menes de jir de fora Nben doi dis i à pusà de l dut, ma Cianbolfin inveze el fajea menes de žir de fora* BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.).

mena (fas., caz.) → **mena.**

Mena ② 1857 *Mena* (PescostaC, OrghenPlié1843-2013:428)

gad. Mena Badia Mena fod. Mena

antrop.

(gad., fod. Ms 2005) ① Filomena ② Philomene
 ◇ *a) Mena Costamajù, / t'es gnüda fin da Ju / a dí sò la dotrina Mena Costamajù, / t'es gnüda fin da Ju / a dí sò la dotrina* DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8 (Badia).

Mena (gad., Badia, fod.) → **Mena.**

menà (col., amp.) → **mené.**

menadrè (grd.) → **medrè.**

menageria ① dt. *Menagerie* / fr. *ménagerie* ② 1873 *manegeria* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30)

amp. menageria

s.f. ① menageries

RACCOLTA DI ANIMALI FEROCI O SELVATICI INGABBIATI (amp.) ① serraglio ② Menagerie
 ◇ *a) Anzi, che canze-laria / Su ra porta 'l é Büro / Comunal menageria / I pò scrie canche i vò. Anzi, che canzelleria / Sura porta le Büro / Comunal menageria / I pò scrie, canche i vò.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.).

menageria (amp.) → **menageria.**

menar (bra., moe.) → **mené.**

mencèr (fas., caz.) → **mancé.**

mencianza (fas.) → **mancianza.**

menciar (bra., moe.) → **mancé.**

mender ① MINOR (EWD 4, 376) ② 1813 *maindra f.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. mènder mar. mènder Badia mèinder grd. mènder fas.

mender fod. mender LD mender

agg. ① mendri, mendra, mendres

COMPARATIVO DI PICCOLO: PIÙ PICCOLO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① più piccolo, minore ② kleiner
 ◇ *a) ie ve prèie sustan dla grazia de ne tumé mei tla mèndra ufeja de vo je ve preje sustàn d'la grazia de ne tumè mei in tela maindra offescha de vo* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); *b) L mènder lumin ne verd no da se nstès l mandèr lumij nè verd no da se nstàs* RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.).

mender (fas., fod., LD) → **mender.**

mènder (gad., mar., grd.) → **mender.**

Mene (col.) → **Domene.**

mené (gad., mar., Badia, MdR) → **mané.**

mené ① MINÄRE (EWD 4, 380) ② 1710 *mene cong.* (Procla-

ma1710-1991:167)

gad. mené mar. mené Badia menè grd. mené fas. menèr caz. menèr bra. menar moe. menar fod. mené col. menà amp. menà LD mené MdR mené

v.tr. Ⓜ meina

1 ACCOMPAGNARE, PORTARE, GUIDARE PERSONE O ANIMALI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dirigere, guidare, condurre ② führen, leiten, begleiten ◇ **a) I scribi e i farisei i à menà na fëmena troèda te n adulterie ape-de el, e i l' à metuda te mez.** I scribi e i Farisei i a menà una femena troèda in te un adulterio ape-de el, e i a metuda in te mez. HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **b) Ma i scrivagn e i farijei i mëna davánt na fëmena, arclapada nte n adulterio, e i la mët ntamez.** Ma i Scrivagn e i Farisei i mana davant na famena, arclapada 'n teng adulterio, e i la matt 'n ta mez. HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); **c) E meneme l vedel ngrassé, e mazelo E menème 'l vedel 'ngrassé, e mazzélo** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **d) e po menà ca un vedel ingrassà, e mazalo e pò menà cà un vedel ingrassà, e mazzallo** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **e) Dapòl' è jìt a libra la tousa e al l' à menada lò da la corda e al l' à fata tirar sù** Dapò lò schit a librà la tousò ò al la mònada lò dalla kòrda ò la la fatta tìrràr su. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:9 (bra.); **f) Enjignà n bon let a chest brao tous, l' à dit chel che l' aea menà, perché l' à intenzion de dormir chiò.** Insigna un bon let a chist brau tous, la dit chelche la ea menà, perche la intenzion de dormir chiò. IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **g) el menaa chi outre tolpe / come un ciar par el temon el menava chi outre tolpe / come un ciar par el temon** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); **h) In-finamai un s' à pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vace) fora per piazza** In fin a mai un s' ha pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vacche) fora per piazza AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **i) prèia, ch' ai te mënes da 'l preia, ch' èi t' mene da el** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia); **j) Si via l à menà tres n bosch spës. si vija l a menà trèz m bošk špäs.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

2 PERMETTERE A QUALCUNO DI ANDARE IN UN LUOGO O DI SVOLGERE UN' ATTIVITÀ OPPURE INDURLO A FARE CIÒ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod., MdR) ① mandare ② schicken ◇ **a) te farè mené a Persenon / coi autri a studié te farè mené a persenon / coi autri a studie** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Le medemo orova studié, e tramentava vigne dé so pere acioch' èl le menass a studié.** Le medemmo oròva studié, e tramentava vigne dé sò pèr accioch' èl le menass a studié. DeRüM, Studié1833-1995:278 (MdR)

3 TRASCORRERE IN UNA CERTA CONDIZIONE (gad. P/P 1966, grd. L 1933, fod. Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① condurre ② führen ◇ **a) Oh, sce vignun pensass sura la confesciun sco chëst pice, jissen manco a se confessé e menass alincuntra na miù vita! Oh, se vignun pensass sura la confesciun scò quest piccé, gissn manco a se confessé e menass a l' incuntra 'na miù vita!** DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR); **b) Ilò à 'èl scumencià a mené na stleta vita, y n puech tēmp s' al desfat dut chël, che l ova giatà da si pere.** Ilò hà 'èl scumēncā a mēnē na slōtta vita, y in puech temp s' hà 'l dōffàtt dutt chēll, chē l' òva giatà da si pèr. VianUA, FiProdigo1864:192 (grd.); **c) desses mené na bona vita en pesc, no pitè por èra desses m' nè na bona vita in pesc', no**

pittè pur ella DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia)

◆ **mené adalerch** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① condurre ② herführen ◇ **a) Mo i scrivans y farisei menà adalerch pro èl na fomena, che fò stada ciatada en adultere** *Mo i scrivaings e Farisei menà adarlerc pro al na fomena, che foa stada tgiatada in adulterio* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia) ◆ **mené dant** (gad., fod.) ① condurre al cospetto ② vorführen ◇ **a) Ma i scrivagn e i farijei i mëna davánt na fëmena** *Ma i Scrivagn e i Farisei i mana davant na famena* HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); **b) Da doman damana le conte, che le colpevol i vëgnes mené dant** *Da dumang damana 'l conte, che 'l colpevole i vegne m' nè dant* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (gad.)

mené (gad., mar., grd., fod., LD) ⇨ **mené.**

menè (Badia, MdR) ⇨ **mené.**

Mëne (mar., fod.) ⇨ **Domene.**

mènec (fas.) ⇨ **mane.**

Menècol Ⓜ 1843 *Menaccol* (PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428)

fod. Menècol

antrop.

SOPRANNOME DI FAMIGLIA NELLA "VILA" DI SIE/SIEF (fod.)

① Menècol ② Menècol ◇ **a) Perauter l pleván / E de Menècol Ján; / Cánche se ciánta e craia / Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin** *E de Menaccol Géan; / Quan che se chianta e craja / Se i sent segur infijn / Via in fonz de Davedijn* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.)

Menècol (fod.) ⇨ **Menècol.**

Menego (fas.) ⇨ **Domene.**

Meneguto Ⓜ 1873 *Menegutto* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:19)

amp. Meneguto

antrop.

SOPRANNOME DELLA FAMIGLIA DEGASPER IN AMPEZZO; DERIVA DA "DOMENICO" (amp.) ① Meneguto ② Meneguto ◇ **a) Par Gottardo Meneguto / Chi outre manse 'l ea asse; / Ma par nos, che saon duto / Un orario besen fei...**

Par Gottardo Menegutto / Chi altre manse, lea assèi, / Ma par nos, che saon dutto / Un orario besen fei... Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:19 (amp.)

Meneguto (amp.) ⇨ **Meneguto.**

menèr (fas., caz.) ⇨ **mené.**

menestra ② it. *minestra* Ⓜ 1860 *menestra* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

fod. menestra, minestra amp. menestra

s.f. Ⓜ menestres

PIETANZA COSTITUITA PER LO PIÙ DI PASTA O RISO O LEGUMI O VERDURE, COTTI IN ACQUA O IN BRODO E VARIAMENTE CONDITI (fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① minestra ② Suppe ◇ **a) Sora fó ra menestra lascià stà / Che ra se brostole, ancuoi no conta nuia.** *Sora fò ra menestra lassà stà / Ch' a se brostole, anquoi no conta nuja.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.) 🗨

jopa.

menestra (fod., amp.) ⇨ **menestra.**

mènia (fas.) ⇨ **mania**¹.

menines ② da collegare con *man / mina* 'manina' (Gsell 1993b:180)

Ⓜ 1828 *menines* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

grd. menines

s.f. pl.

TENEREZZA, DOLCE EFFUSIONE, CAREZZA AFFETTUOSA

(grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① coccola ② Liebkosung

◆ **fé les menines** (grd. L 1933; F 2002) ① lusingare, adulare ② schmeicheln ◇ **a) jache vo me èis tradì, / mues-si ènghe ve la di: / Ne ve feje plu menines: / ve sautèsse**

gèn tla tlines!! giache vo mè eis tradì, / muessi enche vè la di: / Ne ve fese plu Menines: / ve sautesse gieng tla tlines!! PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **b) Chi cun te fè la menines te à ngianà, sibes acort! / L medemo cri-rà mo l'ucajion a te fè de tort. Chi con tè fè la mënines t'ha 'ngiannà sibbes accòrt! / L medemo crierà mò l'occašion a tè fè de tòrt. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).**

menines (grd.) → **menines**.

menister (caz.) → **minister**.

menizar (bra., moe.) → **menizé**.

menizé © *MINŪTIĀRE (EWD 4, 425) ̄ 1840 *menizasa 3 cong. imperf.* (BrunelG, ColCormon1840-2013:365)

gad. minizé, menuzè mar. minizé Badia minizé, minuzé grd. menizé fas. menizèr caz. menizèr bra. menizar moe. menizar fod. menizé amp. menuzà LD menizé

v.tr. ⑩ menizeia

RIDURRE IN PEZZETTI O IN PARTI MINUTE (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sbriciolare, fare a pezzettini ② zerkleinern, klein aufschneiden ◇ **a) E che aesse n scuier d'avez, / Che tegnissa n sté e mez, / Jent che menizassa / E gio soul che magnassa. E ke aese 'n skuglier d'avez, / Ke tegnisa 'n ste e mez, / Žent ke menizasa / E jo soul ke magnasa. BrunelG, ColCormon1840-2013:365 (bra.).**

menizé (grd., fod., LD) → **menizé**.

menizèr (fas., caz.) → **menizé**.

mëns (mar., grd.) → **meis**.

ment © MĒNS (EWD 4, 383; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/mEnt-e>) ̄ 1844 *mente* (DemenegroG, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. mënt mar. mont Badia mënt grd. mënt fas. ment bra. ment fod. ment amp. mente

s.f. ⑩ ments

1 IL COMPLESSO DELLE FACOLTÀ INTELLETTIVE DELL'UOMO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① mente, intelletto ② Geist, Verstand ◇ **a) Viva de Ciavaleis l decan / Bencì de ment / Trop potent / Ma de statura no giusta gran Viva de Ciavaleis l Decan / Bensi de mente / Trop potente / Ma de statura no giusta gran PollamV, VivaSagra-Moena1856-2008:262 (bra.); **b) Auza la mënt y l cuer a Iddie, che l uebe te custodì. Auza la mënt y 'l cuer a Iddie, chë 'l uèbbe tè custodì. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)****

2 FUNZIONE DELLA MENTE CONSISTENTE NELLA CAPACITÀ DI CONSERVARE, FAR RINASCERE E RICONOSCERE L'ESPERIENZA PASSATA (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① memoria ② Gedächtnis

◆ **ji de ment** (fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986) ① dimenticare ② vergessen ◇ **a) No vorae sî de mente / de di algo del cassier No vorave zi de mente de di algo del casièr DemenegroG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.)**

◆ **vegni en ment** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879) ① venire in mente ② einfallen ◇ **a) L i' é vegnù n ment de i pituré un deldut desnù, l auter n ciamëja. Èl i é vegnu in ment dei pituré uij del tut desnù, l' auter in çhamëša. PlonerM, Erzählung2FOD1856:25 (fod.); **b) E pón pa fá chësc? Al ne me foss pa mai gnù en mënt, dijò le pice È pong pa fa chesc? el nè mè foss'pa mai gnù in ment, dijò 'l picce DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia).****

ment (fas., bra., fod.) → **ment**.

mënt (gad., Badia, grd.) → **ment**.

mente (amp.) → **ment**.

menti © MENTĪRĪ (EWD 4, 425) ̄ 1763 *alnement chael [= al ne mënt chël] 'verax'* (Bartolomei1763-1976:90)

gad. mintí mar. montí Badia mintí grd. menti fas. mentir fod. menti amp. menti LD menti MdR menti

v.intr. ⑩ ment

NON DIRE LA VERITÀ, DIRE IL FALSO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① mentire ② lügen ◇ **a) "Eh", respogn le vedl, "sant Paul sà pa bëin incè èl da menti." "Eh", respogn le vedl, "sant Paul sa pa bëin inçh'èl da menti." DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); b) La uma continua: Mintí é dí na cossa desfarënta, da chël ch'an pënsa y sá, por ingianè valgugn. La uma continua: Mintí è dí na cosa differente, da chel ch'ang pënsa e sa, pur ingianè valgugn'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia); c) Dî me castiëies, sc' i mënti. Dio me castieie, s' i mente. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).**

menti (grd., fod., amp., LD, MdR) → **menti**.

mentir (fas.) → **menti**.

menü © MINŪTUS (EWD 4, 385) ̄ 1873 *menude m. pl.* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. menü mar. monü Badia menü grd. menut fas. menü fod. menü col. minü amp. menudo LD menü

agg. ⑩ menus, menuda, menudes

PICCOLO, ESIGUO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① minuto, mingherlino, sottile ② klein, dünn, fein ◇ **a) Ma inveze i é sude / No sé cuanto dapò, / Parché i feres menude / No stentasse a sî sò. Ma invece i é zude / Nusquanto dappò, / Parché i ferres menude / No stentasse a zì zó. Anonim, Monumento1873:3 (amp.)**

◆ **per menü** (gad.) ① nel dettaglio, dettagliatamente ② eingehend, detailliert ◇ **a) Schmerzenreich i presënta ala uma na picera cücia de lat y n cëst cun früc, intan ch'ara cuntà ca por menü, coch'ara è rovada a s'injgnè chël quant de pel. Schmerzenreich i presenta alla uma na piccera cücia d'làtt e 'ng ceast cung fruttg, intang ch'el-la cuntà ca pur menü, cocch'ella è r'vada a s'injgnè chel quant d'pell. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia); **b) "Intan to pere é sté ingianè", scomëncia indò Genofefa; y i cunta sò por menü dōta sūa storia, tan inant, ch'al la podò capì "Intang to pere è ste ingianè", scomancëa indò Genofefa; e i cunta sou pur m'nù dutta sua storia, tang inant, ch'el la podò capì DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia) ̄ en detai.****

menü (fas., fod., LD) → **menü**.

menü (gad., Badia) → **menü**.

menudo (amp.) → **menü**.

menut (grd.) → **menü**.

menut © nordit. *menut(o)* < MINUTŪS (EWD 4, 387) ̄ 1858 *menutsch pl.* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:2)

gad. menüt mar. minut grd. menut fas. menut bra. menut fod. menuto amp. menuto LD menut

s.m. ⑩ menuc

UNITÀ DI MISURA DI TEMPO, PARI A 60 SECONDI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) ① minuto ② Minute ◇ **a) (Se se va) cinch menuc en su contro Neva se rua a Vich (Sò sò va)**

*tschinch menutsch nsu contro Növa sö ruo a Vic Zacchia*GB, DescrizionFascia1858*:2 (bra.).

menut (grd., fas., bra., LD) → **menut**.

menüt (gad.) → **menut**.

menuto (fod., amp.) → **menut**.

menuzà (amp.) → **menizé**.

menuzé (gad.) → **minizé**.

meo (amp.) → **meio**.

meorà (amp.) → **mioré**.

mer ⊕ MARE (EWD 4, 388) ☞ 1763 *el mer 'mare'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. mer mar. mer Badia mer grd. mer fas. mèr caz. mèr bra. mar moe. mar fod. mer col. mar amp. mar LD mer Mdr mer

s.m. ⊕ mers

MASSA DI ACQUA SALATA, CHE SI ESTENDE PER TRE QUARTI DELLA SUPERFICIE DEL GLOBO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ⊕ mare ⊕ Meer ◇ *a) Porèi t'arisché / Söl mer irité? Porchi t'arrischié / Seul mär irité?* DeRüM, HandleLeidenschaft1833-1995:290 (Mdr); *b) vicì por aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y ciaussa y polam i vicì per aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y ciaussa y polam* PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); *c) Eco, un cuarto cocodrilo / Un rarissimo esenplar / De ra Boite e del Nilo / Molto pratego del mar. Ecco, un quarto cocodrillo / Un rarissimo esenplar / Dera Boite e del Nilo / Molto pratego del mar.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.).

mer (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, Mdr) → **mer**.

mèr (fas., caz.) → **mer**.

merc ⊕ MARCIDUS (EWD 4, 388) ☞ 1844 *marza f.* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. merc fas. mèrc bra. marc moe. marc fod. merc col. marz amp. marzo

agg. ⊕ merc, mercia, merces

1 CHE È IN STATO DI DECOMPOSIZIONE (gad. A 1879; A 1895; Pi 1967, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ⊕ marcio ⊕ faul, morsch

2 fig. **GUASTO MORALMENTE, DEGENERATO, CORROTTO** (fas. R 1914/99; DILF 2013, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ⊕ marcio fig. ⊕ verdorben fig. ◇ *a) El 'l à 'l grano a prezio roto / e 'l lo vende a marza usura El 'l a 'l grano a prèzo roto / e 'l lo vènde a marza uzura* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

merc (gad., fod.) → **merc**.

mèrc (fas.) → **merc**.

mercà (col.) → **marcé**².

mercadant (Mdr) → **marciadent**.

mercant ⊕ it. *mercante* (EWD 4, 328) ☞ 1873 *Marcantes pl.* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. marcant Badia marcante fas. mercant bra. mercante moe. marcante fod. mercànte col. mercante amp. marcante

s.m.f. ⊕ mercanc, mercanta, mercantes

CHI PROFESSIONALMENTE ESERCITA IL COMMERCIO (gad. Ma 1950, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ⊕ mercante, commerciante ⊕ Händler ◇ *a) Vien fora un a di: / Che s' à bisoign di marcantes, / E che 'l é massa cosei Vien fora un a di: / Che s' à bisoign di Marcantes, / E che l' é massa cossai* Anonim, Monumento1873:3 (amp.) ☞ **marciadent**.

mercant (fas.) → **mercant**.

mercante (bra., col.) → **mercant**.

mercànte (fod.) → **mercant**.

mercantile ⊕ it. *mercantile* ☞ 1833 *Mercantile* (DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244)

Mdr mercantile

s.m. sg.

SCUOLA SUPERIORE SPECIALIZZATA SU ARGOMENTI CHE RIGUARDANO IL COMMERCIO (Mdr) ⊕ istituto tecnico commerciale ⊕ Handelsschule ◇ *a) Na pert dij che èl é por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretènd, ch'èl pën-sa de fà n viade inte l'Ostindia. 'Na pàrt diš ch'èl é por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretènd, ch'èl pën-sa de fà 'n viade inte l'Ostindia.* DeRüM, BevundeBoza-Vin1833-1995:244 (Mdr).

mercantile (Mdr) → **mercantile**.

mercé ⊕ it. *mercè* ☞ 1878 *mercé* (DeclaraJM, MaringSopplà1878:4)

gad. mercé Badia mercé

s.f. sg.

NEL CATTOLICESIMO, CIÒ CHE È CONCESSO PER MERITI, PER PREGHIERA, PER PURO DONO DI DIO (gad.) ⊕ grazia ⊕ Gnade ◇ *a) Dl Prou la vita èis scomencé / Sides en Cùl Osta gran mercé. D'l Prò la vita ais' scomencé / Sì in Ceil Osta grang mercé.* DeclaraJM, MaringSopplà1878:4 (Badia).

mercé (gad., Badia) → **mercé**.

Merch ☞ 1833 *S. Märç* (DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280)

gad. Merch mar. Merch grd. Merch Mdr Merch

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002, Mdr) ⊕ Marco ⊕ Markus ◇ *a) Berba Jan Casper da Čiaminades è na ota jü a Venezia. N dé ch'èl stè söla gran plaza de S. Merch, vèighel cater o cinch signurs Bärba Jean Caspr da Čiaminades è 'na óta giü a Venezia. 'N dé ch'èl stè seu la gran piazza de S. Märç, vèighel quatr o cinq signurs* DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (Mdr).

Merch (gad., mar., grd., Mdr) → **Merch**.

merda ⊕ MERDA, fod. *merda* invece di * *mierda* adattamento al ven., trent. e it. (GsellMM) ☞ 1828 *merda* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141)

gad. merda mar. merda Badia merda grd. merda fas. merda fod. merda amp. merda LD merda

s.f. ⊕ merdes

STERCO, ESCREMENTO DI PERSONA O ANIMALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ merda, feci ⊕ Scheiße, Kot ◇ *a) Piere - o Paul! metède verda, / Sul chetum, o tla merda / Ve trarales tramedoi! / O, defin - te chegadoi! Pier' - o Paul! metède vèrda, / Sul cotum, o te la mèrda / Ve traràlles tramedòj! / O, defin'g - te chegadòj!* PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.)

s.f. sg.

pegg. **SIMBOLO PLEBEO DI CARATTERE SPREGEVOLE O DI QUALITÀ INFIMA** (grd.) ⊕ merda pegg. ⊕ Scheißdreck pegg. ◇ *a) Sé bèn ie, y Chèl Bel Die / ch'è bèn fat l fatimie; / ma na merda al juà, / ie ne n'é mpo giapà! Se ben je, y ch'èl bøl Diè / ch'è ben fat il fati miè; / ma na Merda al schua, / je ne n'é impò giapà!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.).

merda (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **merda**.

mere ⊕ MÄTER (EWD 4, 391) ☞ 1763 *megra (sic!?) 'mater'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. mere mar. mere Badia mere grd. mere fas. mère caz. mère

bra. mare moe. mare fod. mere col. mare amp. mare LD mere
s.f. ① meri

DONNA CHE HA GENERATO DEI FIGLI (gad. B 1763, grd. Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① madre, mamma ② Mutter ◇ **a) Và pur, dà l'ejempio / che te dà chël tuo bon pere / i tuoi fradie e tua mere Va pur da l'esejpio / che ti da chal tuo buon pere / i tuoi fradie e tua mere** PezzeiJF, TToIpei1805-2010:192 (fod.); **b) Le creature. Po perché pa no? vegnide sun ciasa. La mare ve fasc ben popacei Le creature. Pò perche pa nò? Vegnide sun chiasa. La mare ve fasc beng papatsche** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c) Voi pare e mare! da valenc, / Vardà vesc fantolins poiouisc / Famè, straccè e snariliousc Voi pare e mare! da valentg, / Vardà vis fantolins pojous / Famè, straccè e xnarilious** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); **d) Canche tu ès pa sie o set pitles / Vegnirà pa ben duc i mitles / Vegnirà pa ben da vaèr, / Cara mère, gé voi magnèr. Kan ke tu as po sie o set pikles / Vegnirà po ben duç i Mikles / Vegnira po ben da vaer, / Kara mere, ge voi magnèr.** ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176 (caz.); **e) Se inpò degnà na ota, disc ra mare / de vegni a saludà chestes pormai!... Se inpò degnà na ota, dish ra mare / de vegni a saludà chestes por mai!...** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

mere (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **mere.**

merè (grd.) → **medrè.**

mère (fas., caz.) → **mere.**

mereea (amp.) → **marevueia.**

meridiana ① it. *meridiana* ② 1862 *meridiana* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

amp. meridiana

s.f. ① meridianes

TIPO DI OROLOGIO USATO IN PASSATO, IN CUL L'ORA VIENE INDICATA DALL'OMBRA CHE UNO STILO ESPOSTO AL SOLE PROIETTA SU UN QUADRANTE (amp.) ① meridiana ② Sonnenuhr ◇ **a) Mesanote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento** Meza nuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).

meridiana (amp.) → **meridiana.**

merit ① it. *merito* < MERITUM (EWD 4, 392) ② 1865 *merit* (DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1)

gad. mirit mar. merit Badia mirit, merit grd. merit fas. mérit fod. merito amp. merito LD merit

s.m. ① meric

DIRITTO ALLA LODE, ALLA STIMA, ALLA RICOMPENSA E SIMILE, DOVUTO ALLA QUALITÀ, ALLE CAPACITÀ O ALLE OPERE DI UNA PERSONA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① merito ② Verdienst ◇ **a) Y le plü jonn ne lasciunde fora / Signur Lunz en gran mirit / Tröpes Dlijies fej parora / Di dilans, ch'i gnun debit. E 'l plou jon n'lasceunde fora / Signor Lunz in grang merit / Troupes Dlisies fesc' parora / Di diolangs, ch'i gnung debit.** DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **b) Veci de miric onorandi, / De dignité virtù y fadiis. Vecci d'meriti Onorandi, / D' dignité virtù e fadiis.** DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **c) Ma voi fei diferenza, / E secondo el merito, / D'in lascià però senza / Gnanche un, e col credito. Ma voi fei differenza, / E secondo el merito, / D'in lassà però senza / Gnanche un, e col credito.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.); **d) Duto el gran merito / Par el conto del Jani / Ch'i à azetà come un credi-**

to, / Senza fei i so esami. Duto el gran merito / Par el conto del Jani / Ch'i à accetà come un credito, / Senza fei i só esami. Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

merit (mar., Badia, grd., LD) → **merit.**

mérit (fas.) → **merit.**

merità (col., amp.) → **merité.**

meritar (bra.) → **merité.**

merité ① deriv. di *merit* / it. *meritare* (EWD 4, 392) ② 1763 *merité* 'mereor' (Bartolomei1763-1976:87)

gad. mirité mar. merité Badia mirité grd. merité fas. meritèr caz. meritèr bra. meritar fod. merité col. merità amp. merità LD meritè MdR meritè

v.tr. ① merita

ESSERE DEGNO DI AVERE, OTTENERE, RICEVERE E SIMILE, IN SENSO POSITIVO O NEGATIVO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① meritare ② verdienen ◇ **a) Scimon de Zirene mi chël pëis dajème; / Da giut l'ei merità, me druche pu, ne trème. Schimon de Zirene mi chël peis daschame; / Da giut lei merità, mè druche pu, ne treme.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) E l fi ge à dit a el: Père, é pecià en ciel e contra de te, no merite più d'esser chiamà tie fi. E il fi j'a dit a el: Père, é peggia in tschiel e contra de te, no merite pglù d'esser c'glamà to fi.** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:145 (caz.); **c) Vosta negligènza meritass, ch'io fosse dessenada con vos. Vosta negligènza meritass, ch'jeu fosse dessenàda con vos.** DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR); **d) Pere, é ufendù Idie y nce vo, ne merite plu de unì tlamà vosc fi. Père, hè uffendù Iddiè i 'nciè vo', ne merite plù d'unì tlamà vosc fi.** SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:252 (grd.); **e) Pere, mi è ofendù Idio, e ence vos; no merite plu d'esser clamé vosc fi Père, mi è offendù Iddio, e 'nciè vos; no merite plu d'esser clamé vosc fi** DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); **f) Credo ben èi fato aposta / Par vosoutre macaroi / Meritaa una risposta / Ce laoro da stanpioi. Credo ben ei fatto apposta / Par vosoutre macaroi / Meritaa una risposta / Ce lavoro da stampioi.** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23 (amp.); **g) Cara mia creatòra, i t'á bele insigné, ch'al é por nos n bun Pere en Cil, n Signur che mirita d'ester adoré** Cara mia creatura, i t'á belle insigné, ch'el é pur nos 'ng bung Pere in Ceil, 'ng Signur ch'merita d'est'r adoré DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia)

◆ **se meritè** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① meritarsi ② sich verdienen ◇ **a) Vëgneste laldè / Plü che te merites / Poste te pensè / Che èl é robes dites / Che avèi tö te desses Vëgneste laldè / Plü che te merites / Poste te pensè / Ch'èl é robes dites / Ch'avèi teu te desses** DeRüM, Lob1833-1995:290 (MdR); **b) I se l'à meritada I se l'ha meritada** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **c) sc' i á cometü n delit, m'ai mirité la mort s' i à cometü 'ng delitto, m'ai meritè la mort** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia).

merité (mar., grd., fod., LD, MdR) → **merité.**

meritèr (fas., caz.) → **merité.**

merito (fod., amp.) → **merit.**

merscia ① ahd. *marhha* (EWD 4, 395) ② 1878 *merscia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57)

gad. merscia mar. merscia Badia merscia grd. merscia fod. merscia LD merscia

s.f. ① mersces

SEGNO PARTICOLARE CHE SERVE PER SEGNALARE, RICONOSCERE, DISTINGUERE UNA COSA O UNA PERSONA (gad. A

1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002, fod. A 1879; G 1923; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ marchio, contrassegno ⊙ Kennzeichen, Merkzeichen ◇ *a) Ahi! Sce, che te portes söl spiné nosta merscia. Ahi! scé; ch'ì' portes soul spiné nosta mērscea.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia).

merscia (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **merscia**.
merudel (caz.) → **marudel**.

mervöia (Badia, MdR) → **marevueia**.

mes (moe., col., amp.) → **meis**.

mes ⊕ it. *messo* < MISSUS 𐌺 1878 *mess* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73)

gad. mes mar. mes Badia mes fas. mes LD mes

s.f. ⑩ mesc

PERSONA CHE HA IL COMPITO, OCCASIONALE O PERMANENTE, DI COMUNICARE NOTIZIE O RECARARE ANNUNZI (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *messo* ⊙ Bote ◇ *a) Sigfrid passa la nôt en preparaziuns ala vera, fej salté n mes incá y inlá dai soldas ti cuartiers, y á stabilí i ordins düc Sigfrid passa la nouutt in preparaziungs alla verra, fesc' salté 'ng mess ing cà e in là da i soldas ti quartirs, e á stabilí i ordini duttg'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia); *b) Al mes i consegnèiel so miú ciaval Al mess i consegnel so miù ciaval* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

mes (gad., mar., Badia, fas., LD) → **mes**.

mesa ⊕ MEDIA (EWD 4, 411) 𐌺 1858 *mescha* (ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:4)

gad. mesa mar. mesa grd. mesa fas. mesa bra. mesa fod. mesa **s.f.** ⑩ meses

ANTICA MISURA EQUIVALENTE A MEZZO LITRO (gad. V/P 1998; Pi 1967, grd., fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. P/M 1985; Ms 2005) ⊕ *mezza* ⊙ Halbe ◇ *a) A. Emben (dò che l'à paà fora) olà jone po a beiver sta mesa? B. Ta Grava. A. N, beng (dò chö la paà vora) olà schônö pô a beiver stô mescha B. Ta Grava.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); *b) Sci, dij l seniëur, meton pën na mesa de vin. Si, diš 'l Signour, mëttoj pëj na mëza de vin.* VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.).

mesa (gad., mar., grd., fas., bra., fod.) → **mesa**.

mësa (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **meisa**.

mesana (gad., mar., Badia) → **mesena**.

mesanet (mar., fas.) → **mesanuet**.

mesanot (bra., fod.) → **mesanuet**.

mesanöt (gad., Badia, MdR) → **mesanuet**.

mesanote (amp.) → **mesanuet**.

mesanuet ⊕ comp. di *mesa* + *nuet* (EWD 5, 63) 𐌺 1833 *mezza neut* (DeRüM, SignuresSorus1833-1995:236)

gad. mesanöt mar. mesanet Badia mesanöt grd. mesanuet fas. mesanet bra. mesanot fod. mesanot amp. mesanote, mesanuote LD mesanuet MdR mesanöt

s.f. ⑩ mesanuetes

L'ISTANTE CORRISPONDENTE ALLE ORE 24 (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *mezzanotte* ⊙ Mitternacht ◇ *a) Can sëise pa vegnüda a çiasa? / A mesanöt; in punt a les dodesc! Quaù sëise pa vegnüda a çiasa? / A mezza neut; in punt a les dódés!* DeRüM, SignuresSorus1833-1995:236 (MdR); *b) Mesanuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento Meza nuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); *c) 'Cër mesanöt, inaspetatamënter, vëgnel batü pro le vider de chë ria picia finestra Cear mezza nouutt, inaspettament'r, vëgnel battü pro 'l vider de che ria piccea finestra*

DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

mesanuet (grd., LD) → **mesanuet**.

mesanuote (amp.) → **mesanote**.

mesc ⊕ padan. *maso* < MÄNSUS (Gsell 1993b:181) 𐌺 1763 *mesch 'praedium'; patrogn de ciasa, del mesch 'dominus domus vel praedii'* (Bartolomei1763-1976:87, 91)

gad. mësc mar. mesc Badia mësc grd. mesc fas. mësc caz. mësc bra. masc moe. masc fod. mesc col. mas amp. masc LD mesc

s.m. ⑩ mesc

AZIENDA AGRICOLA A CONDUZIONE FAMILIARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *podere, maso* ⊙ Bauerngut, Bauernhof ◇ *a) Y ël ie jüt a sté pra n abitant de chëst luech; y chësc l à metü sun si mesc a vardé i purciei. Y el joe schit a sté pra ung abitant de chest Lueg; y chest l'ha metu su si mésch a vardé i purtschëj. HallerJTh, FigliolProdigogRD1832:141 (grd.); b) E l'é jüt, e se à metü apede n zitadin de chel lech, e chest l'à manà sun so masc a far l paster di porcie. E l'é shid, e se a metü appede un citadin de chel leg, e chest l'a manà sun so mesh a far 'l paster dei porzhié. HallerJTh, FigliolProdigogBRA1832:144 (bra.); c) E l'é jüt, e se à metü apede n zitadin de chel lech, e chest l'à manà sun so mësc a fèr l pèster di porcie. E l'é shid, e se a metü appede un citadin de chel leg, e chest l'a manà sun so mesh a fer 'l pester dei porzhié. HallerJTh, FigliolProdigogCAZ1832:144 (caz.); d) E chëst l à mané nte so mesc, per paster dai porciei. E cast l'ha mané 'n te so mès, per paster dai portschiéi. HallerJTh, FigliolProdigogFOD1832:151 (fod.); e) Y se n'é jü, y se mëtt pro un dla cité de chël lüch y chësc l'à metü söl so mesc a vardé i porci E se n'è ju, e se màt pro ung dlà città de cal (chel) luc e cast (chest) 'l l'ha mettü sul so mesc a vardé i porci FlatscherGV, FiProdigogBAD1841-1986:248 (Badia); f) e el 'l à mandà inz' un so mas pède i porciei ConstantiniM, FiProdigogAMP1841-1986:255 (amp.).*

mesc (mar., grd., fod., LD) → **mesc**.

mësc (fas., caz.) → **mesc**.

mësc (gad., Badia) → **mesc**.

mescedà (amp.) → **mescedé**.

mescedar (bra., moe.) → **mescedé**.

mescedé ⊕ *MISCITÄRE (EWD 4, 501) 𐌺 1833 *moscedè p.p. m.sg.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264)

gad. moscedé mar. moscedé Badia muscedé grd. mescedé fas. mescedèr caz. mescedèr bra. mescedar moe. mescedar fod. mescedé col. mescedà amp. mescedà LD mescedé MdR moscedé

v.tr. ⑩ mesceida

METTERE INSIEME SOSTANZE DIVERSE IN MODO DA FORMARE UNA SOLA MASSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *mischiare, mescolare* ⊙ *mischen, vermischen* ◇ *a) Vigni doman i portâl ala uma i plü bi ciüfs, o implí fora cun müstl bi cësè de rôtes, ch'ara fajò y moscedà inanter ite pieries, granëtes Vigne dumang i portäle alla uma i plou bi ceuff, o implí fora cun müstl bi ceastg' d'rôtes, ch'ella fajò e moscedà inant'r ite pieries, granattes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia)

p.p. come agg. ① mescedés, mescededa, mescededes
COMPOSTO DA ELEMENTI DI QUALITÀ DIVERSA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① mescolato, misto, mischiato ② gemischt, vermisch ③ *a) Èl é delunch insciö; le bun e le rie é in vigne lüch moscedè. Èl é delung insceu; le bun e le rie é in vigne lüch moscedè.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); *b) Vin bev mescedà cun ega, blot uniun n beve puech, / Chi che da jëunn se dà al vin, na gran flama mët te fuech. Vin böv mušedà con ega, blot ugnun ëj böve puech, / Chi chë da šoun sè dà al vin, na gran flamma mët te fuech.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

p.p. come s.

FORAGGIO COMPOSTO DA PAGLIA MISTA AD ALTRE ERBE (grd. G 1923, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986) ① pagliata, insieme di foraggi ② Gemisch aus Heu und Stroh als Viehfutter, Mischfutter ③ *a) e i à 'l cu da scarismà / a lascià chera scalièra, / chi sbroàs, chel mescedà e i a 'l cu da scarismà / a lascià chera scalièra, / chi sbroàs, chel mescedà* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *b) 'L é seà el outigoi, / 'L é ra vena, el mescedà* Le seà el autigoi, / Le ra vena, el mescedà Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.)

◆ **se mescedé** (gad. V/P 1998) ① intrecciarsi ② sich verflechten ③ *a) Coche les rames se moscèda cun sènn; dōta la natōra desmostra orur a odèi sacrifican l'inozènt cocche les rames se mosceda cun senn; dutta la natura desmostra orror a udei sacrificang l'innocente* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

mescedé (grd., fod., LD) → **mescedé.**

mescedèr (fas., caz.) → **mescedé.**

mescedoz ① deriv. di *mescedé* (EWD 4, 502) ② 1878 *muscedōz* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3)

gad. moscedoz mar. moscedoz Badia moscedoz grd. mescedoz fas. mescedoz fod. mescedoz amp. mescedozo LD mescedoz

s.m. ① mescedoc

MANCANZA DI ORDINE, STATO DI CONFUSIONE, SCOMPIGLIO E SIMILI (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. Pe 1973; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986) ① disordine ② Gemengsel ③ *a) Grof Sigfrid, ciavalièr de gran valüta, de sentimènc nia basc y bel de porsona, i á salvé la vita tl moscedoz dla batalia al düca de Brabant Grof Sigfrid, cavalier de grang valuta, de sentimentg' nia basc', e bell de persona, i ha salvè la vita t' l muscedōz d'la battaglia al duca de Brabante* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); *b) Unis ad Èl ne n'unse bria de tremorè deplü tra le moscedoz da sanch en batalia, co sön nosc ciastel, porci ch'Èl é Idì di eserziti, y la forza di virtuusc Unis ad El nen ungsè bria de tremorè de plou tra 'l moscedōz da sanc in batalia, che soung nosc' ciastell, purcicch' El è Iddi degli eserziti, e la forza di virtuosi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

mescedoz (grd., fas., fod., LD) → **mescedoz.**

mescedozo (amp.) → **mescedoz.**

mesdi ① MEDIUS DIÉS (EWD 4, 430) ② 1763 *moetzdí 'meridies'* (Bartolomei1763-1976:88)

gad. misdè mar. misdè Calfosch mesdi Badia misdè grd. mesdi fas. mesdi moe. mesodi fod. mesdi amp. mesodi LD mesdi

s.m. ① mesdis

LE ORE 12 DEL GIORNO CIVILE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms

2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① mezzogiorno ② Mittag ③ *a) Da mesdi, y dala trèi domesdi à èl inò fat nsci, y dui jiva a lauré. Da mèzdi, y dalla trèi dòmèzdi ha èl inò fatt inšì, y dui šiva a lauré.* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); *b) Al è bele misdè, y la fan se fajò sinti dassènn El è belle mijdè, e la fang sè fasceò sinti dassenn* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); *c) Sc'ara è datrai ia por l'isté tra sasc èrc y surc sentada te n'ambria di lègns les ores cialdes dl misdè S'ella è datrai ia pur l'isté tra sasc'ertg'e surtg'sentada t'n'ambria di lengn's les ores cialdes d'l mijdè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia).

mesdi (Calfosch, grd., fas., fod., LD) → **mesdi.**

mesëina (grd.) → **mesena.**

mesena ① *MEDIÉNA (EWD 4, 399) ② 1860 *mezena* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. mesana mar. mesana Badia mesana grd. mesëina fas.

mesena fod. mesëina col. mesena amp. mesena

s.f. ① mesenes

1 OGNUNA DELLE DUE PARTI IN CUI VIENE TAGLIATO, LONGITUDINALMENTE, UN ANIMALE MACELLATO (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. G 1923; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① mezzena ② halbes Schlachtvieh, Speckseite

2 GRAN NUMERO, ABBONDANZA (amp. Q/K/F 1983; C 1986)

① quantità ② Menge ③ *a) Verse a mesena, a grun, latis, taliane / e anpezane. Verse a mezena, a grun, latis, taliane / E ampezzane.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

mesena (fas., col., amp.) → **mesena.**

mesëina (fod.) → **mesena.**

meseria ① it. *miseria* < MISERIA (EWD 4, 402) ② 1813 *miseries* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. meseria mar. meseria Badia meseria grd. meseria, miseria fas. meseria caz. miseria bra. meseria moe. meseria, miseria fod. miseria col. miseria amp. miseria LD miseria MdR meseria

s.f. ① meseries

1 CONDIZIONE DI ESTREMA POVERTÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① miseria, stento, povertà ② Not, Entbehung, Armut, Elend ③ *a) E dapò che l'à abù scacará dut, l'é vegnù na gran ciarestia, e el enstes é vegnù en gran miseria. E dapò che l'a abù scacará dut, l'é vegnù una gran chjarestia, e el instess é vegnù in gran miseria.* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); *b) A. Ma canta chel no fossa nia, se no le fossa così ciare. B. A sci l'é na gran meseria. A. Ma cantò chöl no fossa nia, sö no lö fossa così tscharö. B. A schi lö nô gran miseria.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); *c) A chël tēmp fovel te chël paes na gran ciarestia, y duc se durova fam. Nce èl fova te na gran miseria, y no savova ulà via. A chël temp foa 'l te chëll pais na grān misèria, y no savòva ulà via.* VianUA, FiProdigo1864:192 (grd.); *d) In Italia vedé n vilazio, doi o trei palaz, laite doi o trei sior o tirannelli, e l rest zent barache e povertà e miserie. In Italia vedè un villazzo, doi o trei palaz, la ite doi o trei sior o tirannelli, e 'l rest cento baracche e povertà e miserie.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *e) Ra miseria ca in Anpezo / R'é fenida par ades Ra misèria cà in Ampezzo / Re fenida par ades* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.); *f) te messaras bëgn prësc mori dala meseria tè messarās ben presc' murì dalla meferia* De-

claraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia)

2 fig. **POVERTÀ, LIMITATEZZA DI IDEE E DI PRINCIPI MORALI** (gad. A 1895; Ma 1950, grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, fod.) ⊕ miseria fig. ⊙ Schwäche, Armseligkeit ◇ **a) La signora [...], se è risolta de voler enjuriar la meseria del Re. La signora [...], s'è risolta de voler injuriar la miseria del Re.** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **b) La signura [...], s'ha ponsè de orèi mincioné la meseria dal re** La signora [...], s'ha ponsè de orèi mincioné la meseria dal Re PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **c) La signura [...], se ressolve d'orèi mincioné la meseria dl Re** La signura [...], se resolve d'orèi mincioné la meseria d'l Re PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **d) La seniëura [...], se ressolv d'ulèi minciuné la meseria dl Re.** Lå seņņeura [...], se reşolv d'ulèi mincuné lå miseria dl Re. RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **e) La signoura [...], s'è ressolta de volei ngiurié la miseria del Re.** La signoura [...], se è resolta de volei ingiurié la miseria del Re. PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

3 fig. **STATO DI GRAVE INFELICITÀ, SITUAZIONE TRISTE, DOLOROSA** (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, amp. Q/K/F 1983; C 1986, MdR) ⊕ miseria fig. ⊙ Elend fig. ◇ **a) per chësc ve prëie ie dut umilià y pentì d'auzé mi cuer dala miserias dla tiera ala cuntemplazion dla coses dl ciel per chast ve prei je dut umilià j pentì d'auze mi cuer dalla miserias della tiaria alla cuntemplazion della coses del ciöl** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) N om vedl da chi agn se lamentava na ota che tüt s'è modé, e ch'èl n'è plü nia sco zacan. "Èl é bëin na meseria", dijel, che an và de continuo metan sö valch da nü** N om vedl da chi agn se lamentava 'na ota che tüt s'è modé, e ch'èl n'è plü nia sco zaquan. "El é bëin 'na meseria", dişl, ch'an va de continuo metan seu valq da nü DeRüM, CosseşNöies1833-1995:277 (MdR); **c) Signur, no le lascede grasmé te chësta meseria. Signur, no l' lascede grafumè te chësta m'feria.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia); **d) O mi Di! él poscibl, che n cör inozënt, pois ciafé so paraisc 'ci te n desert, y n'anima, che S'ama y S'á en posses, ciafes süa felizité t'amez ales desgrazies y meseries. O mi Di! elle possibile, che 'ng cour innozent, posse ceaffè so paraisc 'ci teng defert, e 'ng n'anima, ch'S'ama e S'á in posses, ceaffe sua felizité t'amez alles desgrazies e m'feries.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

meseria (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., moe., MdR) → **meseria**.

mesericordia (bra.) → **misericordia**.

meso ⊕ aven. *medzo* < MEDIUM (Gsell 1992b:230) 1878 *el è mezo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29)

gad. meso mar. meso Badia meso grd. mesun fas. meso fod. meso amp. meso LD meso

s.m. ⊙ mesi

QUALSIASI MODO, STRUMENTO, PROCEDIMENTO, O ALTRO DI CUI CI SI VALE PER RAGGIUNGERE UN FINE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ mezzo ⊙ Mittel ◇ **a) i á juré vendëta y al medem tēmp chirí n meso por salvé mia vita i á juré vendetta e al medemmo temp chirí 'ng mezzo pur salvé mia vita** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia); **b) Mirabl é Idí en süa infinida bunté, y imensamēter sapiēnt riguardo ai mesi por nes mantigní** Mirabile è Iddì in sua infinita bonté, e immensament'r sapient riguardo ai mezzi pur nes mantigní DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia)

◆ **al é meso che...** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ è possibile che... ⊙ es ist möglich dass... ◇ **a) Al é meso de palajé ia döt: por nosta segurté fajundela dé joramēt, de n'arbandoné mai chësta boscaia** El é mezzo d'palejè ia dutt: pur nosta sugurtè fasceund' la dè jorament, d'n'arbandonè mai chësta boscaia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia) ◆ **per meso de** (gad.) ⊕ mediante ⊙ mittels, durch ◇ **a) Chësta é la storia ordinara de nos düc: por tribolaziuns en paziēna ala santité, por meso dla crusc ala gloria.** Chësta é la storia ordinaria de nos duttg': pur tribulaziungs in paziēna alla santité, purmezzo d'la crusc' alla gloria. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

meso (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., LD) → **meso**. **meso** (amp.) → **mez**.

mesodi (moe., amp.) → **mesdi**.

mesora ⊕ comp. di *mez* + *ora* 1844 *mèz' ora* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. mesora mar. mesora fas. mesora bra. mesora fod. mesora amp. mesora

s.f. ⊙ mesores

LA METÀ DI UN'ORA (gad. V/P 1998, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ⊕ mezz' ora ⊙ halbe Stunde ◇ **a) Co 'l é pasto, par mesora / chel scritorio par na zela** Co l'è pasto, par mèz' ora / chel scritòrio par na zèla DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **b) Se se va mesora dò la strada se rua sa Sèn Jan Sò sò va mez oro do la strada sò ruo sa Sen Zacchia** GB, DescrizionFascia1858*:2 (bra.); **c) Inze gnanche mesora chi tre ciae / i à beù r'aga de ita duta cuanta...** Inze gnanche mezora chi trei ciae / i à bevù r'aga de ita duta quanta... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

mesora (gad., mar., fas., bra., fod., amp.) → **mesora**.

mesoré (MdR) → **mesuré**.

messa ⊕ MISSA (EWD 4, 404) 1805 *massa* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. mëssa mar. mëssa Badia mëssa grd. mëssa fas. messa bra. messa fod. mëssa col. messa amp. messa LD messa MdR mëssa

s.f. ⊙ messes

IL PIÙ IMPORTANTE RITO LITURGICO DELLA CHIESA CRISTIANA CATTOLICA E ORTODOSSA, CELEBRATO DAL SACERDOTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ messa ⊙ Messe ◇ **a) Canche Stina uel cianté / Mësses, bespres o tanives, / Lascia pu jì aut la pives! Kanke Stina vuel cianté / Mësses, vespres o tanives, / Lasha pu shi aut la pives!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) Con devozion, no compagné: / A jir te lejia e a n pech de messa, / N pech de vida la ge volessa** Con devotzion, no compagné: / A xir te lesia e a 'n pe de messa, / Un pe de vida la e volessa BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); **c) Y la Mëssa scomëncia, ala Gloria ch'ai cianta** E la Mäsä scomäntsä, alla Gloria ch'ai tgianta PescostaC, MësäPescosta1879:5 (Badia)

◆ **di messa** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ celebrare la messa ⊙ Messe lesen ◇ **a) Oh, nlouta sci te saras bon / de di mësä, e perdiché** O in laota si te saras bon / de di Massa, e perdiche PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) inçe i soldas à so proprio pastor d'animes, ch'i dij vigne domënia e fe-**

sta, mascima in tëmp de pêsc, la mëssa, i lî dant le Vangele inchié i soldas ha sò proprio pastor d'animes, ch'i diš vi-gne Domènia e festa, massîma in tëmp de päs, la mëssa, i lî dant le Vangele DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); *c) Obedî dut; e se l comana / Che n preve endana che l disc messa / No l ve confesse Obedî dut; e se l'comana / Che 'n preve 'n dana che 'l dis messa / Nol ve confesse* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.) ♦ **messa grana** (fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊕ messa solenne ⊕ Hochamt ◊ *a) se l dijessa / Che al descors e a messa grana / Stae chiec i preves, l fasc ben! se 'l disessa / Che al discors e a messa grana / Stae chietg i preves, 'l fas beng!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.) ♦ **messa novela** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊕ messa novella ⊕ Primiz ◊ *a) Al nes á dit mëssa novela, / Y ci festa é pa tan bela Al n'es ha dit Massa Noëlla, / E tgi Fësta é pa tang bëlla* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia); *b) Sciöche Dante cianté oressi en lënga ladina / De na Mëssa novela la Comedia divina. Söcche Dante tgianté oressi in leinga ladina / De na Mässa novella la Commedia divina.* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

messa (fas., bra., col., amp., LD) → **messa**.

mëssa (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **messa**.

messal ⊕ it. *messale* ☞ 1856 *messal* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266)

gad. messal grd. messal fas. messèl bra. messal fod. messel col. messal amp. messal LD messal

s.m. ⊕ messai

LIBRO LITURGICO CATTOLICO CONTENENTE IL TESTO PER LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ messale ⊕ Messbuch, Missal ◊ *a) Lascia star ence l messal / Se calche bel mus / Levar vel ogne abus / Perché ence con chel se pel far mal. Lasa star encie l messal / Se calche bel muso / Levar vel ogni abuso / Perche ence con chel se pel far mal.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.).

messal (gad., grd., bra., col., amp., LD) → **messal**.

messal (bra.) → **messel**.

messé (gad.) → **messel**.

messè (Badia) → **messel**.

messedà (col.) → **mescedé**.

messei ⊕ mhd. *müezen* (EWD 4, 405) ☞ 1763 *chael massa 'debet'; masse 'debeo'* (Bartolomei1763-1976:72, 87)

gad. messèi mar. messèi Badia messèi grd. messèi caz. mossei fod. mossei LD messei MdR messèi

verbo modale ⊕ mess, messon, messù

1 AVERE L'OBBLIGO DI FARE UNA DETERMINATA COSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966 V/P 1998; DLS 2002; grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, caz., fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ dovere ⊕ müssen ◊ *a) Mei ne n'al messù svaië / Mei ne l al messù scurië. / Sce Sant Ujep trajova n scibl, / Po laurovel bele tribl. Mei ne n'al messù svajë / Mei ne l al messù skurië. / She Sant 'Ujhep trashova n shibl, / Po lëurovel bele tribl.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *b) De Sant Ujep si gran paian / Messëssen for avèi tla man. De Sant 'Ujhep si gran paian / Messëssun fort avèi tla man.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *c) Tu, Ujep, ies mi padrin, / Ie muesse ulghé al mi devin. / Chël lassù ne n'ie tan catif / Che tu pere putatif. Tu, Ujep, ies mi padrin, / Ie muesse ulghé al mi devin. / Chël lassù ne n'ie tan catif / Che tu pere putatif.* PlonerM, Gratula-

zionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *d) Mo acioch' al te lasses dessigü innerkemm / Le mësseste cun chësc bewegen in die Klemm* Ma acciocch' äll të lasche de segü innerkemm / 'L mäste con käscht bewegen in die Klemm PezziJF, MHItaler1819-2010:199 (Badia); *e) Por i agn ch'ù da gni, / Ne se mëssen nudri / Massa [de] gran speranzas, no! Por i agn ch'ha da gni, / Ne se mëssañ nudri / Massa [d'] gran speranzas, no!* DeRüM, GroßeHoffnungen1833-1995:291 (MdR); *f) e daspò l à scomencé ad avei ence dël debujen, l s' à mossù mëte a laoré pro n signour e daspò 'l ha scomencé ad avei encie dal be busang, el s' ha mossù matte a laoré pro 'n signour; e cast signour* DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:258 (fod.); *g) te veighe ben, che se mossëva fè ncuoi n gran past te veighe ben, che se mossava fe' ncuoi en gran past* DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:262 (fod.); *h) (Le pere:) Pan da müfa / pro la jüfa / i á fosc fat tan me, / ch'al te mëss cherdè. (Le père:) Pan da müfa / pro la jüfa / i á fosc fat tan mè, / ch'al te mëss cherdè.* PiccolruazaA, Scassada1848-1978:71 (Badia); *i) "sce te n oròs un che bër ega, esste messü maridè n alcun." "se t' n' uros ung che bei ega, este m'ssè maridè ng alcung."* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:267 (Badia); *j) L é ben veì, respon l auter, ma mi mosse parlé coscì, acioche te me ntène. L' é bej veì, respogn l' auter, ma mi mosse parlé cosí, acció che te m'intènnes.* PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.); *k) Canche son pa na pera stenta, che no é po più polenta / Son po soula a me l vadagnè, gé mosse ma jir a me l petlèr.* Kanke son po na pera stenta, ke no é po più polenta / Son po soula a mel vadagnè i mos ma si a mel pittlè. ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.); *l) Dala ciarestia, che fova, messova èl se cuntenté de maië cun chëla besties* Dalla tgiàrestia, chë foa, mëssòva èl sè cuntenté de majë con chëlla bösties VianUA, FiProdigofOD1864:192 (grd.); *m) No son plu bon de jì su, dij Jan, zënza messësses unì cun me, y te mustrësse coche é fat* No soj plu boj de sî su, diš Šân, zenza muesseses uni con më, y të mustrësse coche hè fàtt VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); *n) Ciaréi ala löna en cil, coch' ara proa de s'ascogne do i pëc, por ne messèi ciaré pro al delit ciarei alla luna in ceil, coch' ella prova d's' ascogne dō i pëcc', pur nè m'sei ciaré pro al delitto* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); *o) Ahi! set agn lungicims messèi sté zënza n bocun de pan ahi! sett angn' lunghissimi m'ssei ste zenza 'ng buccung d' pang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia); *p) Le soldá de guardia, ch'i le messá lascé odèi a jënt, ne n' à n' ora de pesc* 'L soldà d' guardia, ch'i 'l messá lascé udei a jent, nen ā ng n' ora d' pesc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

2 AVERE NECESSITÀ, BISOGNO DI FARE QUALCOSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ dovere ⊕ müssen ◊ *a) Tra chisc fòvel inçe berba N. che, da via ch'èl è plü tost vedl, stentava a jì, e messava gonot palsè. Tra quìs fovel inchié bärba N. che, da via ch'èl è plü tost vedl, stentava a gî, e messava gonót palsè.* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); *b) (La uma:) Vad' atira / bel lisiera / por ne descedé / chi che mëss palsè. (L' ioma:) Vad' atira / bel lisiera / pur ne descedè / chi che mëss palsè.* PiccolruazaA, Scassada1848-1978:71 (Badia); *c) ie l tenive per mort, ma l ie mo n vita, y perciò muessen sté de bona ueia jò 'l ténive per mòrt, ma 'l jè mò in vita, y perciò muessun sté de bõna voja* VianUA, FiProdigofOD1864:193 (grd.)

3 SEMBRARE CON TUTTA PROBABILITÀ, PARERE, ESSERE PROBABLE (gad., grd. L 1933; F 2002, MdR) ⊕ dovere ⊕ sollen, müssen ◊ *a) Can sëise pa vegnüda a ciäsa? / A mesanöt; in punt a les dodesc! / Tant tert? Messèis avèi*

avü bona compagnia. Quan sèise pa vegnuda a çhiosa? / A mezza neut; in punt a les dódes! / Tant tard? Messëis avëi avü bona compagnia. DeRüM, SignuresSorus1833-1995:236 (MdR); **b) deache le Signur l'á lasciada sozede, ch'i sides sarada ia, mës ester chësc mia fortuna dea ch'l Signur l'ha lasceada suzede, ch'i sii serrada ia, mess'estr' chesc' mia fortuna DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); **c) L se muess avëi scundù tlo ntëur dala burasca. l se mües' avai skundù tlo ntour da la buráška. RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)****

♦ **messei demez** (gad.) ⊕ dover andarsene ⊕ weggehen müssen ◇ **a) Chësc nes fej de bona vëia, / Y sce an ess 'ci de val' la möia, / Sc' incö mëssera demez / Ch'al é pro nos le prou Damez. Cas 'n es fes de bona vöia, / E së ang ës gë dë val la möia, / S'incö masla demëz / Ch'al é pro nös ël Pro Damëz.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia).

messei (LD) → **messei**.

messëi (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **messei**.

messel (fod.) → **messal**.

messel ⊕ MESSÄLIS (EWD 4, 405) 1763 messe 'Julius' (Bartolomei1763-1976:87)

gad. messé Badia messè fas. messèl caz. messèl bra. messal LD messel

s.m. ⊕ messei

SETTIMO MESE DELL'ANNO, DI TRENTUN GIORNI (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ luglio ⊕ Juli ◇ **a) l'era la usanza i etres egn, che de messèl i pèstres sin jia col pestujum te la Lasties l era la usanza i etres egn, ke de messèl i pestres sin jia ko l pestušum te la Lesties** BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.).

messel (LD) → **messel**.

messèl (fas.) → **messal**.

messèl (fas., caz.) → **messel**.

Messia ⊕ it. *Messia* 1870 *Messia* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. Messia grd. Messia fas. Messia fod. Messia col. Messia **s.m.** sg.

IL SALVATORE PROMESSO AL POPOLO EBRAICO PER DAR VITA ALLA NUOVA ALLEANZA CON DIO E INIZIARE UNA NUOVA EPOCA DI PACE E PROSPERITÀ SINO ALLA FINE DEL MONDO; PER I CRISTIANI, IL CRISTO (gad., grd., fas., fod.) ⊕ **messia** ⊕ **Messias** ◇ **a) Sì, n frego a la ota i l'á capida, ma sul prinzipio i eva ben duc de la medesima pasta, e spettava el secondo Messia, Vittorio Si, un fregol alla ota i la capida, ma sul principio i eva ben dutg della medesima pasta, e spettava il secondo Messia, Vittorio** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

Messia (gad., grd., fas., fod., col.) → **Messia**.

mest (Badia) → **meste**.

meste ⊕ DOMESTICUS (Gsell 1990a:126-127) 1878 *mesti m. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59)

gad. meste Badia mest fas. mestie, mestech LD meste

agg. ⊕ mesti, mestia, mesties

CHE DENOTA MITEZZA O DOCILITÀ NATURALE O ACQUISITA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ **docile, addomesticato** ⊕ **zahm** ◇ **a) i rehli o i loi gnò tan mesti, ch'ai i tolò le mangé fora de süa man i rechli o i lëoi gnë tang mesti, ch'ei i tolò 'l mangiè fora d'sua mang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)

☞ **mestego**.

meste (gad., LD) → **meste**.

mestech (fas.) → **mestie**.

mestego ⊕ ven. *mestego* < DOMESTICUS (EWD 4, 406) 1879 *mesti m. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59)

gad. mestego Badia mestego fod. mestigo amp. mestego

agg. ⊕ mesteghi, mestega, mesteghes

CHE DENOTA MITEZZA O DOCILITÀ NATURALE O ACQUISITA (gad., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ⊕ **mansueto, docile** ⊕ **zahm** ◇ **a) spo gnòl i dui pelegrins, y do chi la cerva, mestega sciöche n cian spo gnële i dui pellegrins, e do chi la cerfa, mestega sceoucche 'ng ciang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

☞ **meste**.

mestego (gad., Badia, amp.) → **mestego**.

mestie (fas.) → **meste**.

mestier ⊕ it. *mestiere* < afrz. *mestier* < MAGISTERIUM (EWD 4, 434)

1833 *mistier* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262)

gad. mistier mar. mestier Badia mistir grd. mestier fas. mestier, mistier fod. mestier amp. mestier LD mestier MdR mistier, mestier

s.m. ⊕ mestiers

ATTIVITÀ LAVORATIVA, SPECIALMENTE MANUALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ **mestiere, professione** ⊕ **Beruf** ◇

a) crëieste tö che le fà le soldà mës demà ester n mistier por i püri pitochi? crëjeste teu che le fà le soldà mës demà estr 'n mistier por i püri pitocchi? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); **b) Süa fomena le rejiaiva gonot dè de chëst, e dijova, che sce ël continuà a fà chëst mestier, n'avrai tost plü nia inte çiasa Süa fomena le rejiaiva gonot dè de quëst, e dišova, che s' ël continuà a fa quëst mestier, n'avrai tost plü nia inte çhiosa** DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); **c) Fei lore chel ch'i par e chel ch'i vò, / Lasciara a Lencio che 'l é mestier so Fei lore chel ch'i par e chel ch'i vò, / Lasciara a Lencio che l'è mestier sò** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **d) Aé scelto un mestier che 'l é un dei meo / ma che ades 'l é difizile che mai pì** Avè scielto un mestier chë l'è un dei meo / ma che ades l'è difizil che mai pì DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.).

mestier (mar., grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **mestier**.

mestigo (fod.) → **mestego**.

mestré (fod.) → **amaestré**.

mesun (grd.) → **meso**.

mesura ⊕ MĒNSŪRA (EWD 4, 407) 1866 *mefura* (BrunelG, Cianbolpin1866:2)

gad. mosöra mar. mosöra Badia mesüra grd. misura fas. misura caz. misura fod. misura col. misura amp. misura LD misura

s.f. ⊕ mesures

L'INSIEME DELLE DIMENSIONI DI UN OGGETTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ **misura** ⊕ **Maß, Ausmaß**

♦ **fora de misura** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ **oltremodo, smisurato** ⊕ **über alle Maßen, unermesslich** ◇ **a) E la jent l'aea a cher fora de misura perché l'era n bel tous e valent. E la jent l'aea a kër fora de misura, perché l'era n bel tous e valent.** BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.); **b) Golo scomencià a fú dassënn da patrun: a jì vistì alingra-**

na fora de mosöra, a dé pasé de gran cost, y a desfà ia en chësta manira la roba dl patrùn Golo scomenceä a fa das-senn da patrung: a ji vistì all'inggrana for de mefura, a dè pastg' de grang cost, e a desfà ia in chësta maniera la roba d'l patrung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

mesura (grd., fas., caz., fod., amp., LD) → **mesura**.

mesurà (amp.) → **mesuré**.

mesüra (Badia) → **mesura**.

mesurar (bra., moe.) → **mesuré**.

mesuré © MËNSÜRÄRE (EWD 4, 507) 𐌹 1763 *mesorè* 'metior, dimetior' (Bartolomei1763-1976:87)

gad. mosoré mar. moseré Badia musurè grd. museré fas. mesurè bra. mesurar moe. mesurar fod. mesuré col. misurà amp. mesurà LD mesuré MdR mesoré

v.tr. ① mesura

DETERMINARE LA MISURA DI UNA GRANDEZZA; ESEGUIRE UNA MISURAZIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① misurare ② messen ◇ **a) Vorëise avëi la bontè de ves la mesoré? / Scé, vorun pa odëi, sce ël vâ bëin. Vorëise avëi la bontè de ves la mesoré? / Sé, vorun pa odëi, s' ël va bëin.** DeRüM, MePortëiseViesta1833-1995:251 (MdR); **b) J. Per marciadè sonse unì sun la fera; ma danz che no é auter, che sta vacia. / Tone la cunscidra, dant y do, aut y bas, la pèlpa, y la mesura. S. Per mertgiadè sojse uni sulla fiöra; ma danz che non hë àuter, che stà vätgia. / Tone la cunscidra, dant y dò, aut y bás, la pèlpa, y la mësura.** VianUA, JanTone1864:198 (grd.)

v.intr. ① mesura

PUNTARE VERSO UN DETERMINATO OBIETTIVO O BERSAGLIO (gad. A 1895; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933) ① mirare ② zielen ◇ **a) Tlo vëijel te n colp n ladron, che mesurova sun ël cun n stlop y a drucà l sneler. tlo váiz-l t' η kolp η lãdrón, kę mezurõq̄ sunj ǎl kuŋ η štlop i a druká l žnělër.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

◆ **se mesuré** (gad. V/P 1998, grd., fas., fod. Pz 1989; Ms 2005, amp., LD, MdR) ① provare ② anprobieren ◇ **a) L seniëur se mesura i stivei** 'L Signour së mësura i stivëi VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.).

mesuré (fod., LD) → **mesuré**.

mesurèr (fas.) → **mesuré**.

met (bra.) → **moto**¹.

met (bra.) → **moto**².

met (fas.) → **muet**.

mete © MITTERE (EWD 4, 409) 𐌹 1631 *matter* (Proclama1631-1991:156)

gad. mète mar. mëter Badia mète grd. mëter fas. meter caz. meter fod. mète amp. bete LD mete MdR mète

v.tr. ① met, meton, metù

1 COLLOCARE, PORRE UNA PERSONA O UNA COSA IN UN DETERMINATO LUOGO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① mettere ② stellen, setzen, legen ◇ **a) Gejù vën metù te fossa. Giesu veng metù te fossa.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **b) Menova de là ca i fariseies y dutores di cumandamënc na fëna, giapeda n adultere; y l'à metuda tamez. Menova de la cá i Pharisejes y Dutores dei Comandaments una fanna, tgiapèda in adultère; y l'ha metuda ta mez.** HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **c)**

Jan! vâ subit a dî a la cõga ch'i à n amisc incõ a marëna, e tö mët n tai deplü. Jëaà! vâ subit a dî a la coeuga ch'j'ha 'n amiš incoeu a marëna, e teu mëtt 'n tai de plü. DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **d) ne savõla mefo olà i ascogne, acioche l'om n'i robass. A la fin i tómel ite d'i mëte inte súa cassa ne savõla meffo olà i ascogne, accioche l'om n'i robass. A la fin i tomel ite d'i mëtte inte súa cassa** DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); **e) che, se i vó se vendicà / de sta strofa, a ra pi dura / i pó bête me a pous-sà che, se i vo se vendicà / de sta strõfa, ara pi dura / i po bête me a pousà** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **f) voi parlà fora di dente, / ch'i me bete sora ciou voi parlà fõra di dente, / ch'i me bete sora ciou** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **g) Chi che da jëunn se dà al vin, na gran flama mët te fuech. Chi chë da soun së dà al vin, na gran flamma mëtt te fuech.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **h) se i ne met sot l'Italia, el se fà portà ancora sul let de la mort fora da mont se i ne mett' sotto l'Italia, el se fa portà ancora sul lett della mort fora da mont** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **i) Che se una o r'outra / Restasse brandol / 'Es me fajarae bete in prejon Che se una o r'outra / Restasse brandol / E[s] me fasarae bette en preson** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **j) ne metede osta confidënza söl gros, sön roba morta, mo en Dî nè mettede osta confidenza soul grõs, soung roba morta, mo in Dî** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia)

2 VESTIRE UN INDUMENTO, UN ORNAMENTO (gad., fas., fod., amp.) ① mettere, infilare ② anlegen, anziehen ◇ **a) portà chiò sobit dal vestir l più bel guant che aon, n bon pé de ciuzé e l'anel da ge meter tel deit portà clò subit dal vestir el plu bel goant, che aong, ung bong pé de ciuzé e l'anel da ghié metter tel deit** SoraperraA, FiProdi-goCAZ1841-1986:246 (caz.); **b) portede la plü bela iesta, y meteila indos portede la pleù bella jesta (viesta), e mettèila in dos** FlatscherGV, FiProdi-goBAD1841-1986:249 (Badia); **c) vestilo, e metei inz'el diedo un anel vestillo, e metei inc' el diedo un'anel** ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:255 (amp.); **d) Porteie debot l plu bel guant che nos on, n bon per de ciauzei, e meteie n anel ntel deit** Porteie debòt el plu bel goant che nos ong, 'n bom pèr de ciauzei, e meteie 'n anel 'ntel deit DebertoM, FiProdi-goFOD1841-1986:260 (fod.); **e) Velgiuce! voi meté l colar / Da ciadenele, e da bechec. Velgiuce! voi mettè 'l collar / Da tgiadenelle, e da bechec.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.)

3 INVESTIRE QUALCUNO DI UN INCARICO, DI UNA INCOMBENZA, MISSIONE E SIMILI (grd.) ① incaricare ② beauftragen ◇ **a) L paura l à tëtù, y l à metù a vardé i purciei. 'L paura l'hà tout, y l'hà mettù a vardé i purcõi.** VianUA, FiProdi-go1864:192 (grd.)

◆ **ben metù** (MdR) ① ben messo ② robust ◇ **a) inte chëst stato ne pòn avëi d'atra jënt che de bëin fata, bëin metüda e sana inte quëst stato ne pòn avëi [d'] atra gënt che de bëin fatta, bëin mettüda e sana** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **b) Mo por chël ne resta un fora de na picera çiasa, sc'ël é pros, da bëin, bëin metü e bëin fat, desmentié. Mò por quël ne resta un fõra de' na picçera çiasa, s'ël é pross, da bëin, bëin mettü e bëin fat, desmentié.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR) ◆ **mete adum** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① comporre, unire ② zusammenstellen, zusammenfügen ◇ **a) Spo ai metü dui toc de lëgn gros, adöm, sciöche chisc, ch'i tégni tla man Spo ai m'tù dui tocc' de lengn'gros', adüm, sceoucche chisc', ch'i tegne t'la mang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia) 𐌹 **compone** ◆ **mete dant** (gad. DLS 2002, fod. Ms 2005) ① mettere davanti ② vorlegen ◇ **a) O i metò dant**

la cücia plëna de lat frësch. O i m'tò dant la cuccia plena de latt fresc. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia) ♦ **mete fora** (gad. DLS 2002, fod. DLS 2002) ① sporgere ② hinauslehnen ◇ *a) Intan gnòl le vicel vedl, y s'á lascé jö sön ur de coa, y düc i pici bisbiliâ, metô fora le ce, daurî le bech y tolô so bocun. Intang gnêle 'l vicell ved'l, e s'á a lascé jou soung urt d'cô, e duttg' i piccei bisbiliâ, mettô fora 'l ciè, deuri 'l bëcc e tolô so buccung.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia) ♦ **mete ite 1** (gad.) ① mettere al coperto ② einfahren ◇ *a) le fëgn por la cerva ê bele metü ite 'l fengn' pur la cerfa ê belle m'tù ite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia) **2** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① infilare ② anstecken ◇ *a) vestilo e meteie ite ntel deit l anel vestilo e mettéje ite 'n tel deit l'anel* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:152 (fod.) ♦ **mete ju** (fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① redigere, comporre ② abfassen, schreiben ◇ *a) Na canzon voi bete só / propio inz' el dialeto nosc Na canzón voi bete zò / pròpio inz' el dialèto nòsc, che ra intènde* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *b) Vedé ben, che se ra pó / anche lieše inze na jejia, / duto chel, ch'èi betù só, / s'á 'l saé un par ciameša. Vedé ben, che se ra pó / anche lieze inze na gegia, / duto chel, ch'èi betù zò, / za 'l savé un par ciameza.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.) ♦ **mete laprò** (gad. V/P 1998, MdR) ① aggiungere ② hinzufügen ◇ *a) Vosta tinta é massa spëssa, an ne pò scri. / I ó pa mète n pü' d'ega laprò. Vosta tinta é massa spëssa, an ne pò scri. / J'ó pa mët[e] 'n pü' d'agua laprò.* DeRüM, PrëieSföiPapiere1833-1995:253 (MdR) ♦ **mete man** (gad. V/P 1998, grd., fas., fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① iniziare, cominciare ② anfangen, beginnen ◇ *a) A l'odèi ch'èl è inçiamò tanç de crafuns e de canifli e cajinci arostis sö n mësa, mëtel man de pité. A l'odèi ch'èl è inçiamò tantg de crafuns e de canifli e casinçi arrostis seu 'n mësa, mëtl man de pitté.* DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR); *b) do che l se ova magià via dut, iel unì na gran fam te chël paesc, y nce èl metova man de se n duré. do ch' l s'oa magià via dut, iel unì 'na gran fam te ch' l pavisc, i 'n ciè el metoa mang de s'n duré.* Anonim, PezFiProdigofOD1835*-1913:130 (grd.); *c) Daspò che l é sté paricé la marëna, i à metù man a mangé Daspò che l'è ste pareciè la maranna, i à metù man a mangiè* DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); *d) Canche i é rué ja Cascian / I à scomenzà a meter man / I nesc bie cinch a scutar / E daperdut a vardar. Kanke i e rué za Kašang / I ha skomenzà a meter mang / I neš bie cink a skutár / E daperdut a vardár.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); *e) Le re, [...] á motü man dal tort fat a cösta signura, che al á paié fora dër rigorus, a diventè n dër rigorus paiadú de düc Le Rè, [...] ha metò man dalle tort fat a chösta signora, che all'ha pajé fora dert regorus, a diventè n dert regorus pajadú de dötg* PescostaC, DecameroniXMAR1875:651 (mar.) ♦ **mete pro 1** (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① aggiungere ② hinzufügen ◇ *a) Jide; à po l pere metù pro, y mazède l plu bel vadel, ch'on te stala Sïde; hà pò 'l pèr mettu prò, y mazzède 'l plu böll vadöll, ch'oñ te ställa* VianUA, FiProdigofOD1864:192 (grd.); *b) Pona à Gejù metù pro: Chi à urédles per audì, aude! Pòna hà Gešù mëttù prò: Chi hà urédles per àudi, àude!* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); *c) a odèi tres le spidl le müs de süa uma y de düc, de chi ch'è pro mësa, mëtel pro: Cotan de beles cosses á cherié le bun Dî a udei tres 'l spid'l 'l müs d'sua uma e de duttg, de chicch'è pro meša, mett'l pro: Cutang d'belles cosas à cr'ie 'l bung Dî* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia) **2** (MdR) ① addestrare ② ausbilden ◇ *a) Odé, i à incò n*

jonn pro me ch'é permò da mëte pro, dè de chël ne pòi fà insciö plan. Odé, j'ha incoeu 'n jòn prò mè ch'è permò da mëtte prò, dè de quèl ne pòi fa insceu plañ. DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR) ♦ **mete soura** ③ met, meton, metù(grd.) ① far indossare ② anziehen ◇ *a) Purtède prest l mièur guant, y metéile sëura, y dajei na varèta ala man, ciauzei sëura i piesc. Portède prest el miour guant, y metéile soura, y daschéj una varèta alla mang, tschiauzèi soura i pies.* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:141 (grd.) ♦ **mete su 1** (gad. P/P 1966, MdR) ① drizzare ② aufrichten ◇ *a) Canch'èi fò pro la cïasa, olà che la morosa dova ester, mëti sö la litra Quanch'èi fò prò la çhïasa, olà che la morosa dova estr; mëtti seu la littra* DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR) **2** (amp.) ① vestire, indossare ② anziehen ◇ *a) 'L é ben rajon / Che sone alegre. Beté su 'l ciapel, / Chel fato da "scalon", ma chel pi bel L'è ben rason / Che sone alegre. Beté su el ciapel, / Chel fato da Scalon, ma chel pi bel* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *b) Ades ci àres betù su / Arloe e mantelines Ades ci hares betù su / Arlòe e mantelines* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) **3** (fod. Ms 2005) ① istigare ② anstiften ◇ *a) De na cosa me fajé marevea, che finmai l clero é stat così fazile a crede tanta impostura e s'á lassà mete su finmai a se giavà stes la fossa. De una cosa me fajé marevea, che fin mai 'l Clero é stat così facile a crede tanta impostura e s'á lassà mette su fin mai a se giavà stess la fossa.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) **4** (MdR) ① stabilire ② aufstellen ◇ *a) an và de continuo metan sö valch nü; infnamai chisc proi ne pò se parè de mëte sö éize cosses nöies. Èi à metù sö éizé buré piccià mortai an và de continuo mettan seu valq da nü; infnamai quiš prói ne pò se parè de mëtte seu çhiz[e] cosses neufes. Èi ha mettü seu çhizé burtg piccià mortai* DeRüM, Cosse-sNöies1833-1995:278 (MdR) ♦ **mete via** (amp.) ① lasciar perdere ② außer Acht lassen ◇ *a) Gato me, no te sas nuia / Quanto pizo che te sos / Lascia là, e bete via / A zertune no te pos. Gatto me, no te sàs nuia / Quanto pizo che te sòs / Lasca là, e bette via / A zert' une no te pòs.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.) ♦ **se mete** (grd. F 2002, fas., fod., amp.) ① mettersi ② beginnen ◇ *a) Per chësc se n iel jit, y se à metù a servì pra un de chël paesc. Per chesc s' in iel yit, i s'ha mettù a servi pra ung de ch' l pavisc.* Anonim, PezFiProdigofOD1835*-1913:130 (grd.); *b) do ch'i ova njinià la marènda, s'ai metù a maiè dò ch'i òa 'ngignà la marenda, s'hai mettù a majè* SenonerA, FiProdigofOD1841-1986:252 (grd.); *c) l s'á mossù mëte a laoré pro n signour el s'ha mossù matte a laoré pro 'n signour* DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:258 (fod.); *d) Dopo che l à fat chëst proponiment, l é levè su n pe, e l s'á metù a caminè per strada dert a cesa. Dopo che l'ha fat cast proponiment, l'è levè su 'n pè, el s'á metù a caminè per strada dart a cieša.* DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); *e) Mo se ades volede grignar / Meteve a sentir e scutar Mo se adés volede grignár / Meteve a sentir e skutár* BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); *f) Scemon à cognù vegnir fora a pisciar / E chisc eroi i se à metù a sciampar. Sémong ha cognù vegnir fora a pišár / E kiš eroi i se ha metù a šampár.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); *g) Ch'i no ra zede / Chi d'Ampezo a negun canch'i se bete / Ch'i fesc polito e che de cuor i é scète Ch'i no ra cede / Chi d'Ampezo a negun canch'i se bette, / Ch'i fesc polito e che de cuor jè sciette* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.) ♦ **se mete pro zachel** (gad., fod.) ① mettersi a servizio di qualcuno ② bei jemanden in Dienst treten ◇ *a) Al s'un é jü y se mët pro un dla cité de chël lüch E s'en é schü, e s' mat pro un d'latschité de chal lüch* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:139 (Badia); *b) Dël và, e se mët pro n patron de*

chël paisc. *El va, e se matt pro 'ng patrong de cal paisc.* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:151 (fod.).

mete (LD) → **mete.**

mëte (gad., Badia, fod., col., MdR) → **mete.**

meter (fas., caz., bra.) → **mete.**

meter © it. *metro* / dt. *Meter* < frz. *mètre* (EWD 4, 410) 1873 *metro* (Anonim, Monumento1873:1)

gad. meter mar. meter Badia meter grd. meter fas. meter caz. metro fod. metro, meter col. metro amp. metro LD meter

s.m. ④ metri

CRITERIO SOGGETTIVO DI GIUDIZIO (amp.) ① metro ④ Maß ◇ **a) Alora èi ciapà cuore, / E m'èi resolto continuà / Su sto metro a di de lore, / E di afare che 'l é stà.** Allora ei ciappà cuore, / E m'èi resolto continuà / Su sto metro a di de lore, / E di affare che l'è stà. Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

meter (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **meter.**

mëter (mar., grd.) → **mete.**

metro (caz., fod., col., amp.) → **meter.**

mëujer (grd.) → **mouje.**

mever (fas., caz.) → **mueve.**

mez © MEDIUS (EWD 4, 411) 1763 *mezza lira 'semmissis'; moetz 'semis'; un e moetz 'sesqui'* (Bartolomei1763-1976:87, 88, 104)

gad. mez mar. mez Badia mez grd. mez fas. mez caz. mez bra. mez fod. mez col. mez amp. meso LD mez MdR mez

agg. ④ mec, mesa, meses

1 CHE COSTITUISCE LA METÀ DI UN INTERO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① mezzo ④ halb ◇ **a) Cotant vëgn mo a costè n brac de chëst pano? / Iò mine ch'ì abe paiè n taler e mez le brac.** Cotant vëgn mò a costè un brach de quest pano? / Jeu mine ch'j'abbe payé 'n taler e mez le brach. DeRüM, ChëstVestimënt1833-1995:235 (MdR); **b) A èi ora sunse partis da çiasa? / Iò mine da la mesa da les cinch.** A chi óra sunse partis da çiasa? / Jeu mine da la mezza da les cinq. DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR); **c) Con n pra mez da sear e mez seà / E i marudie duc amò da cerir en cà.** Kong un prà mez da sear e mez seà E i marudie duç amò da çerir nka. BrunelG, Fenì1836-2013:354 (bra.); **d) E che aesse n scuier d'avez, / Che tegnissa n sté e mez E ke aese 'n skuglier d'avez, / Ke tegnisa 'n ste e mez** BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.); **e) co-tanta servitù en cesa de mi père à pan che ge n vanza, e gé son chiò mez mort da la fam** co tanta servitù in cièsa de mi père ha pang che ghièn vanza, e ge song clò mez mort dalla fang SoraperraA, FiProdigocaZ1841-1986:246 (caz.); **f) E l va via e via per chest sas, candenó l rua apede na centa che jia per mesa crepa** E el va via e via per kest sas, kandenò el rua apede na čenta ke žia per meza krepa BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.); **g) E per chesta rejon ai fat mez el viaz a pe.** E per chesta reson hai fatt mez el viaz a pè. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **h) Vien fora un a di: / [...]/ E che basta disnoe, / E se voré anche e mesa** Vien fora un a dí: / [...]/ E che basta disnove, / E se vorré anche e mezza Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **i) De magnes e mesa magnes / E de jaides no vardon** De magnes e meza magnes / E de jaides no vardon Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

2 CHE NON È COMPLETAMENTE TALE, CHE LO È SOLO PARZIALMENTE (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, MdR) ① mezzo ④ halb ◇ **a) Mo acioch' al te lascas dessigiù innerkemm / Le mësseste cun chësc bewegen in**

die Klemm, / Dass du bist na mesa ladina Ma acciocch' all tè lasche de segü innerkemm / 'L mäste con käschit bewegezen in die Klemm, / Dass du bist una mezza ladina PezzeiJF, MHittaler1819-2010:199 (Badia); **b) Bun pro ves feje! / Desëin sunsi mez ciòch.** Buñ prò ves feşe! / Desëin sunsi mez çhiòc. DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); **c) Cinch ore l'é stat ló mez mort, dapò àl scomenzà a se strascinar sù e l se à ont.** Tschinc ore lö stat lo mez mört, dapò al scomenzà a sò straisinar su öl sò a ont. ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:4 (bra.); **d) ara tofa da solper y da üs frac, / mo sc' an nen bër, devënton alegri y mec mac ala tofa da solper y da üs frac, / mo sc' an en bëi, devënten alegri y mec mac** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **e) Intant che l'era aló mez gram e mez sperdù, vëgn fora per n usc na bela tousa** Intant, ke l era alò mez gram e mez sperdù, ven fora per n uš na bela tousa BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); **f) Le diton ou é mez o y mez u. p. e. sö-suso, incö - oggi.** 'L dittongo ou è mezz o e mezz u. p. e. sou - suso, ingcou - oggi. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:II (Badia); **g) N bun pez de tëmp é Genofefa stada mez indormedida sot a chël pëc** 'Ng bung pezz de temp è Genofefa stada mezz indormedida sout a chel pecc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); **h) les feïes è sèces, y les züces ca y lá por tera meses frades les fouies è seccies, e les zücces ca e là pur terra mëfes frades** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia)

s.m. ④ mec

CIASCUNA DELLE DUE PARTI TRA LORO UGUALI CHE COMPONGONO UN INTERO (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① metà ④ Hälfte ◇ **a) I l' à tirà su infin sul mez ma dapò i à taià la corda e i l' à lascià sutar jù.** I la tirrà su infing sul mez ma dapò i a taià la chorda ö i la lassà suttàr schu. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10 (bra.); **b) Serà ben che pì de mese / De sta nobil session, / No i sà conte, no i sà lieše** Serà ben che pì de mèze / De sta nobil sessiön, / Noi sà cònte, noi sà lieše Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.)

avv.

CIRCA, PRESSAPPOCO, POCO MENO CHE (grd.) ① quasi ④ fast ◇ **a) Sant Ujep, n bon laurant, / Che laurova mez debant, / Ulache l fova da zumpré / L tulovi a lauré.** Sant' Ušjep, n bon laurant, / Ke laurova mez debant, / Ulà ke l fova da zumprè / L tulovi a lauré. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.)

◆ **en mez** (MdR) ① in mezzo ④ mitten ◇ **a) a chësta fosa resterà onest e pros in mez ai pericoi** a quèsta fòsa resterà onest e pròss in mez ai pericoi DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR) ④ **tamez.**

mez (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., col., LD, MdR) → **mez.**

mi (fas.) → **me.**

mi¹ © ven. *mi* < MIHI 1832 *mi* (HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:151)

fod. mi col. mi

pron.

PRONOME SOGGETTO DI PRIMA PERSONA SINGOLARE (fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① io ④ ich ◇ **a) o cotán de oure n cesa de mio pere, che à assè da laoré e da mangé ma mi muore da fam chilò!** o cotan de oure 'n tgièsa de mio pére, che ha assè da lavoré e da mangié ma mi muore da fam chilò! HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:151 (fod.); **b) Ma Gejù à dit: Ence mi no te condanarè.** Ma Gesù ha dit: Entgie mi no te condannaré. HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **c) Ma cialé pere: Mi v'è dagnára**

servì tánt de agn, e mi no v'è mei dejobedì Ma cialè pere: Mi v'è dagnara servì tant de ang, e mi no v'è mei disobedì Debertom, FiProdigofOD1841-1986:262 (fod.); **d) Dighe encia mi, ston mal encia noi, e podon lassé in pas i Taliagn.** *Dighe encia mi, ston mal encia noi, e podòn lassé in paje i Taliani.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).

mi (fod., col.) → **mi¹**.

mi² © MIHI 1813 *a mi* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89) grd. mi fas. mi caz. mi bra. mi fod. mi amp. mi LD mi **pron.**

FORMA TONICA DELLA DECLINAZIONE DEL PRONOME DI SECONDA PERSONA SINGOLARE UTILIZZATA NEI COMPLEMENTI INTRODOTTI DA PREPOSIZIONE (fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, LD DLS 2002) ① me ② mich, mir ◇ **a) Fi! ti t'es dagnára pro mi Fi! ti t'es dagnara pro mí** HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:153 (fod.)

◆ **a mi FORMA TONICA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRONOME PERSONALE IO COME COMPLEMENTO DI TERMINE** (grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① a me ② mir ◇ **a) ie ve prèie cun umiltà de ve prejenté a mi da bon Pere je ve preje cun umiltà de ve presente a mi da bon Pere** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) Audireste tost bieì sveies: / Chèstes auda mé a mi!** *Audirèste tost bieì svèjes: / Chèstes auda mé a mi!* PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); **c) Pere! déme mia pert, che me toca a mi. Pére! déme mia pert, che me tocca a mi.** HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:151 (fod.); **d) Ve l diré chiar - a mi me par / Che cò i vel duc - far i vedli muc** *Vel diré chiar - a mi me par / Che co i vel dutg - fé i vedli mutg* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.); **e) E ministre i é de Dio / chesta sorte de birboi? / che i m' i lasce a mi parbio / ió sci i fejo vienì boi. E ministre i é de Dio / chésta sòrte de birboi? / che i mi lasce a mi parbio / io sci i fejo vienì boi.** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); **f) Un l disc: "Se te ves, te pes ben stèr apede nos, mo vèlch outa troon trop da lurè e trop da risçèr."** *"Chel a mi me l'é istesc. Un el di: "Se te ves, te pes ben ster apede nos, mo velk outa troon trop da lurè e trop da risçer". "Kel a mi me l e istes.* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.).

mi (grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD) → **mi²**.

mi³ © MELIUS (EWD 4, 414) 1833 *mì* (DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279)

gad. mi MdR mi

avv.

IN MODO MIGLIORE; IN MODO PIÙ SODDISFACENTE E PIÙ ADEGUATO (gad., MdR) ◇ **a) Sc' an vâ dunca a se confessè, mëssen impermète de ne le fâ plü, e ci ch'an impermèt, dëssen incè mantegnì, scenò fèjen mì de ne jì nèt nia. S' an va dunca a se confessè, mëssn impermète de ne le fa plü, e çhi ch'an impermèt, dessn inçhié mantegnì, šenò fèšn mì de ne gî nèt nia.** DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR); **b) Mí aste dît sò che l'ann passé: / chësc é bun - sán - por te. Mí ast'dit sò che l'ann passé: / chësc é bun - sán - pur te.** DeclaraJM, ITavella1857-1988:9 (Badia); **c) Co stà pa vosta signura uma; éla inçiamò malintun? / Incò stàla n pù' mì, grazia a Iddie! Cò sta pa vosta Signura uma; éla inçiamò malintuñ? / Incoeu stala 'n pù' mì, grazia a Iddie!** DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR)

s.m. sg.

LA COSA, PARTE MIGLIORE (gad., MdR) ① meglio ② Bestes ◇ **a) Por chësc tègnete pro Idì / y dõt sará por to mi!** *Pur chësc tègnete prò Idì / y düt sará pur tò mi!* DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8 (Badia).

mi (gad.) → **mi³**.

mi (gad., grd.) → **mie.**

mi (Badia) → **miec.**

mi (mar.) → **miel.**

mì (MdR) → **mi³**.

mì (MdR) → **miec.**

mî (Badia) → **mie.**

mia © MICA (EWD 4, 415) 1833 *mia* (DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:239)

gad. mia Badia mia grd. mia fas. mia bra. mia fod. mia, miga amp. mia MdR mia

avv.

FORMA DI NEGAZIONE EQUIVALENTE A 'NON', USATA SPEC. NEL LINGUAGGIO PARLATO COL SIGN. DI PUNTO, AFFATTO, MINIMAMENTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986, MdR) ① mica ② wohl, doch nicht, gar nicht, überhaupt nicht, nicht ◇ **a) N'é súa uma mia ciés na ria fomena? N'é súa uma mia ciés 'na ria fomena?** DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:239 (MdR); **b) B. Scé, sc' èl n'é vera, derest ne lasci mia jì in permescio, no. B. Sé, s'èl n'é verra, derest ne lasci mia gî in permesso, nò.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); **c) Ce gran Dio bel! De meo no pó mia esse. Ciè gran Dio bel! De meo no po mia esse.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **d) "Onorada raprejentanza vegne a me tor chel stroset, che ades (d'istà) no l durade mia più."** *"Onorada raprejentanza vegne a me tor kel strožët, ke adès (d' istà) no l durade mia più."* BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); **e) L au-ter, che se pensova: po diauc for una rujeneda, y un pensier no arà èi mia! y mët pën a na marènda. L'au-ter, chè sè pënsòva: pò diàoç fort una rusnèda, y uñ pënsier no arà èi mia! y mëtt pëñ a na mèrenda. VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.); **f) E che la pensa così no son miga sol. E che la pensa così no son miga fol.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **g) No n'é robes mia da ride** *No n'é robes mia da ride* Anonim, Monumento1873:1 (amp.).**

mia (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., col., amp., MdR) → **mia.**

Micel (fas., caz., bra.) → **Michiel.**

Michel (amp.) → **Michiel.**

Michele 1845 *Mikele* (BrunelG, MusciatSalin1845:4)

fas. Michele

antrop.

(fas.) ① Michele ② Michael ◇ **a) L terzo l'era Michele, chel balbon, / De Recin e no de Janon L terzo l era Mikele, kel balbong, / De Reçing e no de 'Sanóng** BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.)

☞ **Michiel.**

Michele (fas.) → **Michele.**

Michiel 1844 *Michèl* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. Michil mar. Mechiel grd. Michiel fas. Micel caz. Micel bra. Micel fod. Michiel, Mechiel amp. Michel

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① Michele ② Michael ◇ **a) Michel saldo stà a temon, / el i mena par ra berna Michèl saldo sta a temón, / el i mena para berna** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **b) Na outa fra l'autra l'é endò ruà apede Micel, olache l'era i pèstres de la feides de Cianacei e Gries** *Na uta fra l'autra l e indo ruà apede Miçel, olà ke l era i pestres de la feides de Čanačei e Gries* BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.)

☞ **Michele.**

Michiel (grd., fod.) → **Michiel.**

Michil (gad.) → **Michiel**.

Micolau ̄ 1848 *Micorà* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:70) gad. Micurá mar. Mocherá Badia Micurá grd. Miculau fas. Nicolò fod. Nicolau antrop.

(gad., grd. F 2002, fod. Ms 2005) ① Niccolò ② Nikolaus ◇ **a) Coche chësc gnarà / sciöche San Micurá.** *Coche chësc gnarà / sciöch' San Micorà.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **b) Da pice insö me recordi, che bones porsones se confortà, de ciáfè por man dl M. R. S. Micurá de Rü - Bacher - ch'è inlaota Professur tl I. R. Istiüt militar a Milan, la vita de S. Genofefa stampada te nosc lingaz ladin.** *Da picce ingsou me recordi, che bones persones sè confortà, de ceaffè pur mang d'l M. R. S. Micorà de Ru - Bacher - ch'è illaota Professòr t'l I. R. Instituto militare a Milang, la vita d'S. Genofefa stampada te nosc' lingaz lading.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

Miculau (grd.) → **Micolau**.

Micurá (gad., Badia) → **Micolau**.

mie ⑥ MEUS (EWD 4, 413) ̄ 1445 *mi.f.* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. mi mar. mio Badia mī grd. mi fas. mie caz. mie bra. mie moe. mio fod. mio col. mio amp. me LD mie MdR mie

agg. ⑥ miei, mia, mies

CHE APPARTIENE A ME (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① mio ② mein ◇ **a) Dut mi speranza** *Dut mi sperancz* WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); **b) Ma chëst te dighe ben mio pico bon Tomesc** *Mo chas te dige ben mio picco bon Thomes* PezzeiJF, TTopei1805-2010:192 (fod.); **c) O mi seniëura, respuend la muta: cie cossa pon avèi de bel per vint toleri? O mi segniëura, respuend la muta: tgiè cossa pong avèi dæ böll pær vint toleri?** PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **d) No, no! Mie bone creature.** *Nò, nò, mie bone creature.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **e) ie ve prëie cun fidanza d'armé mi cuer dëibl cun na gran pazienza a supurté i travaiés de chësta vita, per sudesfazion de mi picëi.** *je ve preje cun fidanza d'arme mi cuer deibl c'una gran pazienza a superte i travajes de chesta vita, per sodisfazion de mi pichiej.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **f) O mi bun pice Pitschaidèr** *O mie bung pitsche Pitschaidèr* PezzeiJF, GMPitschaidèr1819-2010:195 (Badia); **g) Ie son tie y tu ies mia, / Sën ses tu, bela stria.** *Ie son tie i tu ies mia, / Sën ses tu, bela stria.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **h) Pere! déme mia pert, che me toca a mi.** *Pére! déme mia pert, che me tocca a mi.* HallerJTh, FigliolProdigio-FOD1832:151 (fod.); **i) èl é n bun amico de mi frè.** *èl é 'n buñ amico de mi frè.* DeRüM, MaridéPüchTèmp1833-1995:239 (MdR); **j) Portéme mies cíalzes de sèda.** *Porteme mies çhialzes de sèda.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); **k) Ince de Moidele mia so, / ál dít chël sior degan / Ara l'á dadio pö orü tó / Chël Jan dal Pech co ne fej pan.** *Ingiö dô Miodölö mia só / Al dít chel sior Dögang / Ara la da dio pö orü tó, / Chel Schang dal pöch co nò fösch pang.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **l) Bën sce mio bun frè, / Confida en Dio dagnora plü** *Bönschö mio bung frö, / Confida ng Dio dagnora plü* AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **m) Pare dajéme ra me parte de ra roba, che me toca.** *are dagème ra me parte de ra roba, che me tocca.* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **n) Ma 'l disc là, che ra và a maca: / "panza mea, no te fei stà!"** *Ma 'l disc là, che ra va a maca: / "panza mea, no te fei sta!"* De-

menegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **o) el me cuor el se consola / el me souta ca inz' el sen! el me cuor el se consola / el me souta ca inz' el sen!** *el me cuor el se consola / el me souta ca inz' el sen!* DegasperF, ARaMe-Noiza1860*-1975:109 (amp.); **p) Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria** *Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatelle e scampà de fora in Pustraria* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **q) Gato me, no te sas nuia / Quanto pizo che te sos** *Gatto me, no te sàs nuia / Quanto pizò che te sòs* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.); **r) tolede sö mies leghermes en rengraziamënt de chësta preziosa scincunda tollede sou mis legrimes in ringraziament d'chësta preziosa scincunda** *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); s) y se fej a savèi por bocia mia, ch'ara é inozënta e s'fesc' a savei pur boccia mia, ch'ella é innozente* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia)

pron. ⑥ miei, mia, mies

COME L'AGGETTIVO INDICA 'PROPRIETÀ, POSSESSO' (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① mio ② mein ◇ **a) O Stina dl Sigat, / Sce tu ne n'ies la mia, / Devènti bele mat.** *O Stina del Sigat, / She tu ne n'ies la mia, / Devènti bele mat.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) La mubilies? - dutes mies! / Ma, la creatures - ties.** *La mubilies? - dutes mies! / Ma, la creatures - ties.* PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); **c) Fi, tö t'es dagnora pro me, y döt le mi é to** *Fi, tö t'es dagnóra pro me, e dütt l'mi é tó* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141 (Badia); **d) Fi! tu ies daniëura pra me, y dut l mie ie tie.** *Fi! tu jes dagnaura pra me, y dut el mie, joe tie.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:143 (grd.); **e) Fi! ti t'es dagnëra pro mi; e dut l mio é to.** *Fi! ti t'es dagnara pro mi; e dut 'l mio é tó.* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:153 (fod.); **f) Iö mine, ch'èl sie les cinch.** */ Çiarede sö n vosta ora, la mia ne và èla, porçì ch'io m'ìa desmentié de la trà sö.* *Jeu mine, ch'èl sie les cinq.* / *Çhiarède seu 'n vosta óra, la mia ne và èlla, porçhi ch'jeu m'ha desmentié de la trà seu.* DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR); **g) e duto chel, che 'l é me 'l é anche to e duto chel, che le me l'è anche to** *ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); h) perché col mparé da tí, mi posse comporté con pazienza la mia perché coll' imparé da te, mi posse comporte con pazienza la mia* *PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); i) da chiló inant ne condané mai plü porsona, denanche l'avèi ejaminada; y le mi sides to pröm y ultimo iudize despinsiré da chiló inant nè condannè maiprou persona, denanche l'avei esami-nada; e 'l mī sii to prum e ultimo giudizio despingsiré* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).

mie (fas., caz., bra., LD, MdR) → **mie**.

miec ⑥ aven. * *miedz* ? (GsellMM) ̄ 1813 *miec* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. miec Badia mi grd. miec fas. miec caz. miec bra. miec LD miec MdR mī

avv.

IN MODO MIGLIORE; IN MODO PIÙ SODDISFACENTE E PIÙ ADEGUATO (Badia P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① meglio ② besser ◇ **a) Èl ova na gran biescia / Sciche n bagot da Tieja, / Y po l aniel de Die, / chësc seste miec che ie.** *Èl ova na gran biesha / She ke n bagot da Tiefha, / I po l aniel de Die, / Këst seste miec ke je.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) L fajova miec si arte / Che sën l gran Bonapar-**

*te. L fashova miec si arte / Ke de fën l gran Bonaparte. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); c) L'é miec lasciar star / Olache no s'è envié / Ne manco comané / Che voler a despert perdicciar. Le miets lassar star / Olaché no s'è envié / Ne manco comané / Che voler a despert perdicciar. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); d) Sce t'esses gorné n pü' miec chë möta / col aiüt de Dî che ion nes aiüta Sce t'esses gorné n pü mic chëla müta / col aiüt de Dî che gën nes aiüta PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); e) Per me l'è miec che me n vae indò apede Dona Chenina per me l e mieč, ke min vae indò apede Dona Kenina BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); f) "Se te me ves scarèr fora, va ben, che son miec bon de sgolèr che tu." se te me ves scarer fora, va ben ke son mieč bon de sgoler ke tu. BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.); g) Debann porvâra de s'ascogne col pice al mi, ch'ara podô D'ban purvâra d's'ascogne col picce al mi, ch'ella pudô DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia) **miour** **meio.***

miec (gad., grd., fas., caz., bra., LD) → **miec.**

miel © MEL (EWD 4, 417; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/mEl-e>) 1763 mil 'mel' (Bartolomei1763-1976:87)

gad. mil mar. mi Badia mil grd. miel fas. miel fod. miel amp. miel LD miel

s.f. sg.

1 SOSTANZA DOLCE CHE LE API PRODUCONO ELABORANDO IL NETTARE TRATTO DAI FIORI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① miele ② Honig ◇ **a) Pastor de nosta ana! / Menënes su al ciel, / Ulache n maia mana / Y drë bon nioch da miel. Pastor de nosta ana! / Menënes su al ciel, / Ulà ke n maja mana / I drë bon niok da miel.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.)

2 CON RIFERIMENTO ALLA CAREZZEVOLE DOLCEZZA DI MODI, ATTEGGIAMENTI, PAROLE (amp.) ① miele ② Honig ◇ **a) El par un'anima persa, / duto stiza, duto fiel, / ma in cuor 'l ea vizeversa / duto festa, duto miel. El par un'anima pèrsa, / duto stiža, duto fiél, / ma in cuór l'èva viževèrsa / duto fèsta, duto miél.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.)

miel (grd., fas., fod., amp., LD) → **miel.**

mier © MILĀRIUM (Q/K/F 1983:199) 1873 miér (Anonim, Monumento1873:3)

grd. mier amp. mier

s.m. ② miers

COMPLESSO, SERIE DI MILLE, O CIRCA MILLE, UNITÀ (amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002) ① migliaio ② Tausend ◇ **a) De dà via chi sode / Canche 'l ea cassier; / Ma pì ai ricche par i scode / Pì fazilmente, anche un miér. De dà via chí sode / Canché l'ea Cassier; / Ma pí ai ricche pai scode / Pì facilmente, anche un mier.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

mier (grd., amp.) → **mier.**

miëur (grd.) → **miour.**

miga (fod.) → **mia.**

migol (fas., bra., moe.) → **miol.**

migol (gad., Badia) → **mingul.**

mijeria (moe.) → **meseria.**

mil (gad., Badia) → **miele.**

Milan 1878 Milang (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV)

gad. Milan Badia Milan grd. Milan fas. Milan fod. Milán amp. Milan LD Milan

topon.

CITTÀ CAPOLUOGO DELLA LOMBARDIA (gad. DLS 2002, grd.

DLS 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Milano ② Mailand ◇ **a) Micurá de Rü - Bacher - ch'è inlaota Professur tl I. R. Istítut militar a Milan Micora de Ru - Bacher - ch'è illaota Professòr t'l I. R. Instituto militare a Milang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

Milan (gad., Badia, grd., fas., amp., LD) → **Milan.**

Milán (fod.) → **Milan.**

mile © it. mille < MILLE (EWD 4, 419) 1763 mille 'mille' (Bartolomei1763-1976:87)

gad. mile mar. mile Badia mile grd. mile fas. mile bra. mile fod. mile amp. mile LD mile

num.

NUMERO FORMATO DA DIECI VOLTE CENTO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① mille ② tausend ◇ **a) Se una femena, che sà / mile puzes del paes / fosse stada a m'in detà, / 'l ea algo pi delves. Se una fèmena, che sa / mile pužes del paés / fose stada a m'in detà, / l'èva algo pi delvès.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); **b) donca: siemileotcentecarantase renesc e catordesc carantan. donca: Siö mile ôt tschent ö caranta siö renesch ö catòrdesch carantan.** ZaccchiaGB, Scola1858*:2 (bra.); **c) Mile y otcënt y spo vinte-cinch / cuntân che les stibles de parincinch Mile y otcënt y spo vintecinch / contân ch'les stibles de parincinch** PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **d) Te somees una stela, / anzi mile se te vos...! Te somees una stela, / anzi mile se te vos...! DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); e) E le à rejon - dò la cianzon / Troarge cà - mile ridà / Per no volerle - e ge dir sgherle / Mia bona jent - n tël fundament. E le ha rescong - do la tgianzong / Troarge cà - mille ridà / Per no volerle - e ge dir sgherle / Mia bona xent - n tel fundament.** BrunelG, OccasionoNozza1860*-2013:368 (bra.); **f) Signur Iaco! Mile vives!! / En tal bel solen de! Signor Jaco! Mille vives!! / In tal bel solenne dè! DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); g) Dî me castiëes, sc' i mënti. "Mile otes la mort" respogn Genofefa Dio me castieie, s'i mente. "Mille otes la mort" respogn Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia); h) A chësc sonn salta da mile perts i ciavaliers alerch A chesc' son salta da mille perts i cavalieri arlerc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia)**

◆ **a mile** (gad.) ① a migliaia ② zu Tausenden ◇ **a) Mo i angeli a mile n ciantes / Chël de d'Osc gran paiamënt, / Por i beac en paraisc, / Ch'ëis salvé cun Üsc amisc. Mo i Angeli a mille 'ng ciante / Chel Dè d'Osc' grang paiament, / Pur i Beati in Paraisc', / Ch'ais salvè cung Ousc' amisc'.** DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia).

mile (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **mile.**

miliaio © it. migliaio 1878 miliaia pl. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64)

gad. miliaio Badia miliaio

s.m. ② miliaia

COMPLESSO, SERIE DI MILLE, O CIRCA MILLE, UNITÀ (gad.) ① migliaio ② Tausend ◇ **a) y t'aras dan dai edli na gran planöra fertila, popolada da plü mile uomini. Miliaia d'uomini! (salta fora le môt plëgn de morvëia) et t'arràs dang da i oudli na grang planura fertile, popolada da plou mille uomini. Miliaia d'uomini! (salta fora 'l mütt plëgn d'morvouia)** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia).

miliaio (gad., Badia) → **miliaio.**

militant © it. militante 1875 militante f. (DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1)

gad. militant Badia militant grd. militant fas. militant

agg. ① militanc, militanta, militantes

IMPEGNATO IN UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA E COSTANTE, NELL'AMBITO DI FUNZIONI O RAPPORTI D'ORDINE CULTURALE, POLITICO O RELIGIOSO (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① militante ② militant ◇ *a) Reverendo Primiziant, / Fi ne sëise plü da Oies, / Mo dla Dlijia militanta Reverendo Primiziant, / Fi ne sëise plou da Oies, / Mo d'la Chiesa militante* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia).

militant (gad., Badia, grd., fas.) → **militant**.

militar ③ it. *militare* ④ 1833 *militare* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267)

gad. militar Badia militar grd. militèr fas. militèr bra. militar fod.

militar amp. melitar LD militar MdR militare

agg. ① militars, militara, militares

RELATIVO AI SOLDATI E ALLE FORZE ARMATE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① militare ② militärisch ◇ *a) E chëst é propi le punt che le fej dërt abil por le stato militare, dè de chël ch'inte chëst stato ne pòn avèi d'atra jënt che de bëin fata E quëst é propi le punt che le feš dërt abil por le stato militare, dè de quël ch'inte quëst stato ne pòn avèi [d'] atra gënt che de bëin fatta* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); *b) S. Micurá de Rü - Bacher - ch'è inlaota Professur tl I. R. Istituto militar a Milan S. Micora de Ru - Bacher - ch'è illaota Professòr t'l I. R. Instituto militare a Milang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)

s.m. sg.

IL COMPLESSO DELLE FORZE ARMATE DI UNO STATO (MdR)

① esercito ② Militär ◇ *a) de te' cosses vëgn consciderades e castiades rigorosamënter inte le Militare de tä cosses vëgn considerades e castiades rigorosamënter inte le Militare* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR).

militar (gad., Badia, bra., fod., LD) → **militar**.

militare (MdR) → **militar**.

militèr (grd.) → **militar**.

militèr (fas.) → **militar**.

min ③ *min* - (onomatop.) (EWD 4, 421) ④ 1821 *mina f.* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:56)

gad. min mar. min Badia min grd. min fas. min fod. min, mino amp. nino

s.m.f. ① mins, mina, mines

TERMINE IPOCRISTICO PER (RICHIAMARE) IL GATTO (USATO METAFORICAMENTE ANCHE PER PERSONE) (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① micio, gattino ② Kätzchen ◇ *a) A tuché la man a Stina. / Ies unida? Cara mina! / M'ues bon mo? A tukè la man a Stina. / Ies unida? Kara mina! / M'ues bon mo?* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); *b) Ades ci àres betù su / Arloe e mantelines / I guadagnes de sta nines / I é dute in tor el.... Ades ci hares betù su / Arlòe e mantelines / I guadagnes de sta nines / I è dute in tor el....* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

min (gad., mar., Badia, grd., fas., fod.) → **min**.

mincion ③ deriv. di *mincioné* x it. *minchione* (EWD 4, 422) ④ 1828 *mincion 'g* (PlonerM, VedlMut1828-1997:345)

grd. mincion fas. mincion caz. mincion bra. mincion

s.m.f. ① mincions, minciona, minciones

PERSONA PRIVA O SCARSAMENTE DOTATA DI INTELLIGENZA, AVVEDUTEZZA E BUONSENTO (grd. F 2002, fas. R 1914/99) ① sciocco, minchione ② Tölpel, Dummkopf ◇ *a) N chësc cont, al bën rejon; / N chësc cont, ne n'iel mincion. n chëst cont, al bëng resong; / In chëst cont, ne n'iel mincion 'g.*

PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); *b) A enjuriar chi da la Val / Che ades i disc - Sepon / Cogn esser n gran mincion / A scriver chel l'à fat mal. A insuriar chi da la val / Che ades i diss - Sepon / Con eser n gran mincion / A scriver chel la fat mal.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.); *c) en chest cont tu ès ben rejon, en chest cont no son mincion in chest chont tu az ben reson, in chest cont no zon mencion* ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.).

mincion (grd., fas., caz., bra.) → **mincion**.

mincionà (amp.) → **mincioné**.

mincionar (bra.) → **mincioné**.

mincioné ③ nordit. *mincionàr* (da MENTULA) (EWD 4, 422) ④ 1763 *mincionè 'jocor'* (Bartolomei1763-1976:87)

gad. mincioné mar. mincioné Badia mincioné grd. minciuné fas. mincionèr bra. mincionar fod. mincioné amp. mincionà MdR mincionè

v.tr. ① mincioneia

DERIDERE, BEFFARE, CANZONARE QUALCUNO CON PAROLE O ATTI SPREZZANTI, IN MODO DA MORTIFICARLO (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986, MdR) ① schernire ② auslachen, verhöhnen, necken ◇ *a) Sce tu ne n'ues la te minciona; / La dirà: Je son patrona! S' tu ne n'ues la tē mincionà; / La dirà: Je son padrona!* PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); *b) An m'ù dit, che incé vos fosses por ves maridè te püch tēmp con Signur N. / Él vèi? Vos mincionèis demà. An m'ha dit, ch'inchiè vos fosses por ves maridè in püch tēmp con Signur N. / Él vèi? Vos minchionèis demà.* DeRüM, MaridèPüchTēmp1833-1995:239 (MdR); *c) S'el no stasse con colore, / el sarave mincionà, / 'l à da stà, vore o no vore, / par non esse bartašà. S' el no stase con colore, / el sarave mincionà, / l'a da sta, vore o no vore, / par non èse bartazà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); *d) La signura [...], se resolve d'orèi mincioné la meseria dl Re La signura [...], se resolve d'orài mincionè la meseria d'l Rē* PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); *e) La seniëura [...], se resolv d'ulèi minciuné la miseria dl Re. Lå seņņura [...], se řesolv d'ulèi mincunè lå miseria del Rē.* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *f) La signura [...], s'á ponsè de orèi mincioné la meseria dal re La signora [...], s'ha ponsè de orèi mincionè la meseria dal Rē* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.).

mincioné (gad., fod.) → **mincioné**.

mincionè (MdR) → **mincioné**.

mincioné (mar., Badia) → **mincioné**.

mincionèr (fas.) → **mincioné**.

minciuné (grd.) → **mincioné**.

mine ③ comp. di *mia* + *no* (Gsell 1994:336) ④ 1878 *mine* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50)

gad. mine mar. mino Badia mine LD mine

avv.

AFFATTO, PER NULLA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, LD DLS 2002) ① mica ② überhaupt nicht, gar nicht, wohl nicht ◇ *a) "O bi picenins, vis y bludri!" scraia Schmerzenreich, "mo ne möri mine da frèit y fan?" "O bi picceinings, vīs e bludri!" scraia Schmerzenreich, "mo nē mourī mine da freit e fang?"* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia).

mine (gad., Badia, LD) → **mine**.

miné ③ ahd. mhd. *meinen* (EWD 4, 423) ④ 1632 *mienè* (Proclama1632-1991:161)

gad. miné mar. miné Badia miné grd. miné fod. miné LD miné MdR miné

v.tr. ① miena

1 ESSERE DELL'AVVISO IN BASE A DETERMINATI ELEMEN-

TI O INDIZI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① presumere, supporre ② meinen, vermuten ◇ **a) Iò sun bele levè. / Porcí ne vègneste pa dunca? / Iò minava, che dormisses inçiamò. Jeu suñ bel[e] levè. / Perçhi ne vègneste pa dunca? / Jeu minava, che dormisses inçiamò.** DeRüM, EhJan1833-1995:249 (MdR); **b) percie che on giapà chësc fi vif y sann, che minan che foss piers y mort percie ch'ong giappà ches fi vif i san, che minang che fos piers i mort** SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:252 (grd.); **c) Dantier m'ù l dutor dat zeche bales, dij Jan, y ie miene, che les fova cruves Dantjern m'hà 'l dottor dàtt zöchë bälles, diš Šàñ, y jò miène, che les foà cruves** VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **d) Nsci l grant avèi ie tl pericul plu che n no mina, / Ntant che dl pitl avèi no ie l pericul de jì perdù. Inšì 'l grand avèi jè tel pericul plù ch'èñ no mièna, / 'Ntançhè del pitl avèi no jè 'l pericul de sî perdù.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **e) Al mina de rové pro na cioscia de rôses El mina d'r'vè pro na ceôscea d'roufes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia)

2 AVERE UNA CERTA OPINIONE PERSONALE SU QUALCUNO O QUALCOSA (gad., MdR) ① ritenere ② meinen ◇ **a) Iò minasse d'ester fortuné iò, sce iò intenesse tant che vos. Jeu minasse d'estr fortuné jeu, še jeu intenesse tant che vos.** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **b) B. Minëise bëin, che èla sie insciò, signur Curat? S. Iò ne la mine demà, iò le sà inçe B. Minëise bëin, ch'èlla sie in sceu, Signur Curat? S. Jeu ne la mine demà, jeu le sa inçhié** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:270 (MdR); **c) Co minest'mo tò, / Dessi bëgn jì sò? Co minest'mu tò, / Dessi bëgn jì sò?** Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia); **d) al é picé, minâl, a mangé früc tan delicac el è picciè, minäle, a mangiè fruttg' tang d'licaig'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia)

3 RITENERE POSSIBILE O PROBABLE (gad.) ① credere ② glauben ◇ **a) Tò sas, ch'ara á na gran paziënza, / y por chësc minâte impò de la fá ca. Tò saas, ch'arra ha na gran paziënza, / E per káscht minaste inpo dla fá cà.** PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **b) Chësc la gauja che t'es sté bun, / pice Matí da Mirbun, / d'imparé y dí sò la dotrina / mí che la lâ ne mina! Chësc la gauja che t'es sté bun, / pic' Matí da Miribun, / d'imparé y dí sò la dotrina / mí che la lâ ne mina!** DeclaraJM, MMiribung1857-1988:8 (Badia)

◆ **ben miné** (grd.) ① inteso bene ② gut gemeint ◇ **a) Da tlo inant ne uei plu me desmencè l dit, che chël ch'Idie manda ie bën minà dā tlo inánt n'úe-i plu mē džmēntxá l dit, kē käl k' idie mánda ie baj miná** RifesserJB, Plue-ia1879:107 (grd.)

miné (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **miné.**

minestra (fod.) → **menestra.**

mingol (fas., caz., bra., fod.) → **mingul.**

mingul ③ trent. *mingol* (da MĪCA) (EWD 4, 417) ③ 1856 *mingol* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267)

gad. migol Badia migol fas. mingol caz. mingol bra. mingol fod. mingol LD mingul

avv.

DOPO UN VERBO: IN ESIGUA MISURA, SCARSAMENTE; PER BREVE TEMPO O SPAZIO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① poco ② wenig, bisschen, etwas ◇ **a) N'outa ence ió aee trop patriotismo / Perché volee proibir a la jent / Portar fornimenc d'òr e d'arjent. / Puzae mingol da fanatismo. Nouta encie jo aee trop patriottismo / Perche volee proibir alla sent / Portar fornimenc d'òr e d'argent. / Puzae mingol da fanatismo.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.); **b) canche l vardèa coscita**

stroz e che l jia mingol fora per chi grogoi (=coi), l vedea che via Sas de Pordoi l'era na tousa kan ke l vardea cošita stroz e ke l zia mingol fora per ki grogoi (=koi), el vedea ke via Sas de Pordoi l era na tousa BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.)

◆ **n mingolin** (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas.) ① molto poco ② ein ganz kleines bisschen ◇ **a) Coscì tropa jent / Tant chi da vejìn / Che chi da lonc n migolin / Restassa zenza sacrament. Cosi tropa sent / Tant chi da vesin / Che chi da lonc un migolin / Restassa zenza Sacrament.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.).

mingul (LD) → **mingul.**

minim ③ it. *minimo* ③ 1833 *minimo* (DeRüM, OhAmico1833-1995:256)

gad. minim Badia minim grd. minim MdR minim

agg. ③ minims, minima, minimes

PICCOLISSIMO (gad., grd. F 2002, MdR) ① minimo, minimo ② geringster ◇ **a) Tüttes les lesüres me dô. Iò n'ù le minimo appetit Tüttes les lesüres me dô. Jeu n'ha le minimo appetit** DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **b) la minima flu, y la plü stleta armenaria i somministrà gonot la plü gran ligrèza a minima flu, e la plou stletta arm'naria i somministrà gonot la plou grang ligrezza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia).

minim (gad., Badia, grd., MdR) → **minim.**

minister ③ it. *ministro* < MINISTER (EWD 4, 424) ③ 1860 *ministre pl.* (DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471)

gad. minister Badia minister grd. minister fas. minister caz. me-

nister fod. minister amp. ministro LD minister

s.m. ③ ministri

MEMBRO DEL GOVERNO, RESPONSABILE DI UN SETTORE FONDAMENTALE (MINISTERO) DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ministro ② Minister

◆ **minister de Die** (amp.) ① sacerdote, ministro di Dio ② Priester, Diener Gottes ◇ **a) E ministre i é de Dio / chesta sorte de birboi? E ministre i é de Dio / chësta sorte de birboi?** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.)

◆ **sacher minister** (gad.) ① sacerdote ② Priester ◇ **a) En manciaza de n amich, che le portes a bato, y de n sacher minister, che recordes a pere y compere sü oblighi, fajarái iò da sazerdot, da pere y tot. In mancaza de 'ng amico, che 'l porte a batto, e deng sacro ministro, che recorde a pere e compere su oblighi, farai iou da sacerdote, da pere e töt.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).

minister (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **minister.**

minister (grd.) → **ministere.**

ministèr (fas., fod.) → **ministere.**

ministere ③ it. *ministero* ③ 1878 *ministero* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112)

gad. ministere Badia ministere grd. minister fas. ministèr fod. ministèr LD ministere

s.m. ③ ministeri

UFFICIO ALTO E NOBILE, ASSUNTO PER VOCAZIONE E INTESO COME DOVERE, COME APOSTOLATO, COME MISSIONE (gad., grd., fas., fod., LD) ① ministero ② Amt

◆ **sacher ministere** (gad.) ① ministero sacerdoteale ② Priesteramt ◇ **a) I sun istès intenzioné de jì a ciáfè i veci geniturs, mi sacher ministere me chërda por ilò; duncue, alò, junde. I sung istess intenzioné d'ji a ceaffè i vecci genitori, mi sacro ministero m'cherda pur illò; dunque, allo, junde.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia).

ministere (gad., Badia, LD) → **ministere.**

ministro (amp.) → **minister.**

minizé (gad., mar., Badia) → **menizé.**

mino (fod.) → **min.**

mino (mar.) → **mine.**

mintí (gad., Badia) → **menti.**

minù (col.) → **menù.**

minut (mar.) → **menut.**

minuzé (Badia) → **minizé.**

mio (mar., moe., fod., col.) → **mie.**

miol ④ mozione di *miola* (EWD 4, 427) ⑧ 1878 *miöll* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34)

gad. miol mar. miol Badia miol grd. miol fas. migol, megol bra. migol moe. migol fod. miol LD miol

s.m. ④ miol

TESSUTO DI RIEMPIMENTO CHE COSTITUISCE LA PARTE CENTRALE DEI FUSTI E DELLE RADICI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① midollo ④ Mark ◇ **a) Ara vá fora, y abina sò les züces ca y lá por tera, les taia amez jö, tol fora le miol, y les lava pro la fontana. Ella va fora, e abina sou les zücches ca e là pur terra, les taia a mezz jou, tol fora 'l miöll, e les lava pro la fontana.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

miol (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **miol.**

mior (fas., caz., bra.) → **miour.**

miorar (bra., moe.) → **mioré.**

mioré ④ MELIÖRÄRE (EWD 4, 428) ⑧ 1763 *mioré* 'melioro' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. mioré mar. mioré Badia mioré grd. miuré fas. miorèr bra. miorar moe. miorar fod. mioré amp. meorà LD mioré

v.tr. ④ miora

FARE DIVENTARE GRASSO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① ingrassare ④ mästen

p.p. come agg. ④ miorés, mioreda, mioredes

FATTO DIVENTARE GRASSO (gad.) ① ingrassato ④ gemästet ◇ **a) sègn che al é gnü chësc osc fi, che ú desfat ia döt le fat so coles scroes, i fajëise sbocari n videl mioré sagn cal é gnü cast osc fi, ch'ha desfat ia dutt 'l fatt so cols scroos, i faccëse sbocari un videl mioré** FlatscherGV, FiProdigobAD1841-1986:249 (gad.).

mioré (gad., mar., fod., LD) → **mioré.**

miorè (Badia) → **mioré.**

miorèr (fas.) → **mioré.**

miou (fod.) → **miour.**

miour ④ MELIÖRE (EWD 4, 414) ⑧ 1813 *miëur* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. miú mar. miú Badia miú grd. miëur fas. mior caz. mior bra. mior fod. miou LD miour MdR miú

agg. ④ miours, mioura, mioures

1 COMPARATIVO DI BUONO; PRECEDUTO DALL'ARTICOLO DETERMINATIVO FORMA IL SUPERLATIVO RELATIVO; PIÙ BUONO, RIFERITO A CAPACITÀ, QUALITÀ O VALORE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① migliore ④ besser ◇ **a) Cula breies de bieí gran pëc / Cunciovel bën i tēc. / Kurz, n tel bon zumpradëur / Ne giapen mei n miëur. Kula brejes de bieí gran pëc / Kunciovel bën i tēc. / Kurz, n tel bon zumpradëur / Ne giapun mei n miëur.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) "Purtède prëst l miëur guant, y metéile sëura, y dajei na varëta ala man, ciauzei sëura i piesc."** "Portède prest el miour guant, y metéile soura, y daschéj una varëta alla mang, tschiauzéi soura i pies. HallerJTh, FigliolProdigogRD1832:141 (grd.); **c) Avede la bontè de gnü ite. Odarëis i plü bi panesc d'Inghiltera. Chilò en avëise n toch de la miù cualité. Avède**

la bontè de gnü ite. Odarëis i plü bi panes d'Inghiltera. Quilò en avëise 'n toc de la miù qualité. DeRüM, CiAves-sesGën1833-1995:245 (MdR); **d) Mo mineste tō, ch'ël n'en sie incè de plü ric e de de mius çiasces che chëst che devënta soldas? Mó mineste teu, ch'ël n'en sie inchié de plü ric e de [de] miüs çiasces che quëst che devënta soldas? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); **e) Scusame ades se ve é enirà, / Ve voi veder n pech miores, / E colpa che sion peciadores / Mai no ne piasc la verità. Scusame adess se ve é 'nirà, / Ve voi veder 'n pech miores, / E colpa che siong petgiadoress / Mai no ne piasc la verità.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **f) Tu t'es auter mior e più svelto che gé a fër chest lurier. Tu ti es auter mior e più svelto ke gé a fër kis lurier.** BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.); **g) Magari perde ence l post da Dona Chenina [...], e chest l'era mi mior post che aee Magari perde ence l post da Dona Kenina [...], e kest l era mi miór post, ke aee.** BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.); **h) ara la rump en dui toc desvalis y i lieia cun na rama tëndra adöm en forma de crusc, y l'á fermada tl miú post dla grota ella la rump in dui tōc' desvalis e i lieia cuna rama teindra adum in forma d'crusc, e l'á fermada t' l miú post d'la grotta** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); **i) Al mes i consegnëiel so miú ciaval Al mess i consegnel so miú ciaval** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia) ④ **miec****

2 DI MAGGIORE UTILITÀ, PIÙ CONVENIENTE, PIÙ FAVOREVOLE (gad., grd., fas., MdR) ① meglio ④ besser ◇ **a) Se vadaniova l pan / Cui lëures de si man. / Ma no cun fé l sartëur, / Èl fova vel de miëur, / Èl fova moster zumpradëur. Se vadaniova l pan / Kui lëures de si man. / Ma no kun fe l sartëur, / El fova vel de miëur, / El fova moster zumpradëur.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Per savëi da sonè ne podëssel ester miù, mo èl n'é nia dërt diligënt Per savëi [da] sonè ne podessl estr miù, mó èl n'é nia dërt diligënt** DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:238 (MdR); **c) Chi che l'era no ve l die; / Perché no posse testimoniari, / É mior tor sù a magnar. Ki ke l era no vel die; / Perkè no pose testimoniari; / E miór tor su a magnar.** BrunelG, MusciatSallin1845:4 (bra.); **d) Chëlun majer o miëur bën pudons nëus fé ala patria, auter che chël de nsenië y de nstruì la jověntù Chl' uij màser o miour ben pudons nous fè alla patria, auter chë chëll de 'nsëgnè y de 'nstruì la sòventù** Pe-rathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **e) A stèr apede me e no esser bon de sgolèr l'é amò mior che lurèr. A ster apede me e no eser bon de sgolèr l e amò mior ke lurèr.** BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.); **f) O cotan miù ch'al foss por me ester na contadina plütosc co signura O cutang miù ch'el foss' pur me est'r na contadina plouttosc' che Signura** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)

s.m.f. ④ miours, mioura, mioures

1 CHI È IL PIÙ BUONO, IL PIÙ STIMATO E SIMILE DI TUTTI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① migliore ④ Bester ◇ **a) Siur curat ch'é vedl y grisc / É ciamó le miù te nosc paisc Sior Corat ch'è vëdël è gris / E giamo èl miù tē nos pais** PescostaC, SonètCoratBadia1852:1 (Badia)

2 LA COSA, PARTE MIGLIORE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① meglio ④ Bestes ◇ **a) A Gejù al dat la spëisa, / Che l maiova pra si mëisa. / Tost pulënta, tost na jufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po maiè do l miëur. A Gefshù al dat la spëisa, / Ke l majova pra si mëisa. / Tost pulënta, tost na shufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po majè do l miëur.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Y le miù de düc, le bagn de Valdander, / che fej te cialdira na crosta de cënder. Y l' miù de düc, l' Bagn de Valdander, / che fej te cialdira na crosta de cënder.** PescostaC, BonesEghes1858-1994:230

(Badia).

miour (LD) → **miour**.**mira** ② deriv. di *miré* x it. *mira* (EWD 4, 429) 1848 *mira* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)gad. *mira* mar. *mira* Badia *mira* grd. *mira* fas. *mira* col. *mira* amp. *mira***s.f.** ② *mires*

1 NELLE ARMI DA FUOCO PORTATILI, PARTE DEL CONGEGNO DI PUNTAMENTO LA QUALE, INSIEME COL MIRINO, CONSENTE DI INDIVIDUARE LA LINEA DI MIRA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① *mira* ② Korn ◇ **a) Sëgn, lomberc, rendess'atira / Che scenó alzuns' la mira / Cun nosc stuz! Sagn Lomberçh rendess'atira / Che se nò alzuns la mira / Con nos stutz** PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia)

2 L'ATTO DI MIRARE A UN SEGNO, A UN BERSAGLIO, PER COGLIERLO (fod.) ① *mira* ② Zielen ◇ **a) l ricevitor semper su la fenestra co la mira a la stangia a vede, se un passa o urta laite il ricevitor semper sulla fenestra colla mira alla stanga a vede, se un passa o urta la ite** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

3 IL FINE A CUI SI VUOL GIUNGERE, SCOPO, INTENZIONE, DISEGNO (gad. A 1879; V/P 1998, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879) ① *mira* ② Ziel, Absicht ◇ **a) e popolo e clero i varde del bon vers, à la mira a Roma, al Papa, ai vescovi e popolo e Clero i varde del bon vers, ha la mira a Roma, al Papa ai Vascovi** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.)

mira (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., col., amp.) → **mira**.**mirabel** ② it. *mirabile* 1878 *mirabile* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:97)gad. *mirabl* Badia *mirabl***agg.** ② *mirabli, mirabla, mirables*

FUORI DEL COMUNE, MERAVIGLIOSO ED ESEMPLARE (gad.) ① *mirabile* ② *wunderbar* ◇ **a) Mirabl é Idì en süa infinida bunté** *Mirabile è Iddì in sua infinita bontè* DeclarajM, SantaGenofefa1878:97 (Badia); **b) s'è dantadöt injenedlada por rengrazié a Idì, ch'Èl l'á mantignida tan dī ilò y dla mirabla liberaziun s' è dan dal dutt injenedlada pur ringgrazié a Iddì, ch'El l'á mantignuda tang dī illò e d'la mirabil liberaziung** DeclarajM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

mirabelmenter ② it. *mirabilmente* 1878 *mirabilment'r* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:97)gad. *mirabilmënter* Badia *mirabilmënter***avv.**

IN MODO ASSOLUTAMENTE STRAORDINARIO E INASPETTATO (gad.) ① *miracolosamente* ② *wunderbarerweise* ◇ **a) Spo ára cunté sö, coch' Idì l'á mantignida cun so fi mirabilmënter dal momënt, che la cerva è gnüda la pröma ota tl ander** *Spo àla cuntè sou, coch' Iddì l'á mantignida cung so fi mirabilment'r dal moment, ch'la cerfa è gnüda la pruma ota t' l'andr* DeclarajM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

mirabilmënter (gad., Badia) → **mirabelmenter**.**mirabl** (gad., Badia) → **mirabel**.**miraco** (gad., mar., MdR) → **miracul**.**miracol** (fod., amp.) → **miracul**.**miràcol** (fas.) → **miracul**.**miracul** ② it. *miracolo* < MIRÀCŪLUM (EWD 4, 428) 1833 *miraco* (DeRüM, CorpSant1833-1995:276)gad. *miraco* mar. *miraco* Badia *miracul* grd. *miracul* fas. *miràcol* fod. *miracol* amp. *miracol* LD *miracul* MdR *miraco***s.m.** ② *miracui*

FENOMENO STRAORDINARIO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *miracolo* ② *Wunder* ◇ **a) Canche nost pelegriñ à bevü chëst'ega de vita, dijel: "Oh, chëst é pa le prüm miraco, che chëst sant à fat èl." Quanche nost pelegriñ ha bevü quest'ägua de vita, dišl: "O, quëst é pa le prüm miraco, che quest sant [h]a fat èl."** DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **b) Ceun miracol, ceun contento, / De sapienza e de virtù. Ce un miracol, ce un contento, / de sapienza e de virtù.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:18 (amp.); **c) Mo miraco, che l'ëis vagada / A gni prou söla ria acia / De mile y mile lus por strada** *Mo miraco, ch'l'ais vagada / A gni Prò soulla ria accea / D'mille e mille lüs pur strada* DeclarajM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); **d) O Genofefa, ci miraco dla divina onipotënza mai t'á mantignì te na boscaia tan spaventosa** *O Genofefa, ci miraco d'la divina onnipotenza mai t' à mantignì te na boscaia tang spaventoſa* DeclarajM, SantaGenofefa1878:96 (Badia); **e) zënza fá mirachi Idì á salpü da gni a so dër tēmp en aiüt cun les solites leges naturales** *zenza fa mirachi Iddì à saipü da gni a so der temp in aiut colles solites legges naturales* DeclarajM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

miracul (Badia, grd., LD) → **miracul**.**mirar** (bra.) → **miré**.**Mirbun** 1819 *Miribung'* (PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199)gad. *Mirbun* Badia *Mirbun***topon.**

"VILA" FACENTE PARTE DE COMUNE DI LA VALLE (gad.) ① *Miribun* ② *Miribun* ◇ **a) Mi caro y bun / Sepl da Mirbun, / Sce t'os gni n bun patrūn / sce sideste dagnora bel valënt** *Mie care, è bung / Sepl da Miribung', / Schë t'oos gni ung bung Patrūng / Schë sieste dāgnārā bell valānt* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia).

Mirbun (gad., Badia) → **Mirbun**.**miré** ② MIRÄRE (EDW 4, 429) 1865 *miretë 2 imper.* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)gad. *miré* mar. *miré* Badia *miré* grd. *miré* fas. *mirèr* bra. *mirar* fod. *miré* amp. *smirà***v.tr.** ② *mira*

OSSERVARE ATTENTAMENTE, GUARDARE CON INTERESSE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879) ① *guardare, mirare* ② *sehen, ansehen* ◇ **a) Mirete, y sce tu cunësces y tu ses de vester bel, / No te lauré cun vic, o cun purté aut y stort l ciapel.** *Miratë, y sè tu cunëses y tu ses de vöster böll, / No të lauré con vic, o con purté aut y stört 'l tgiapöll.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

miré (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **miré**.**mirèr** (fas.) → **miré**.**mirit** (gad., Badia) → **merit**.**mirité** (gad., Badia) → **merité**.**misdé** (gad., mar., Badia) → **mesdi**.**miserabel** ② it. *miserabile* / dt. *miserabel* 1878 *miserabile* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:13)gad. *miserabl* Badia *miserabl* grd. *miserabl* fas. *miseràbol* fod. *miserabile* LD *miserabel***agg.** ② *miserabli, miserabla, miserables*

1 CHE PROVOCA DESOLAZIONE, AVVILIMENTO, COMPASSIONE MATERIALE O SPIRITUALE; CHE DENOTA MISERIA, POVERTÀ, SQUALLORE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas.

DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① miserabile ② erbärmlich ◇ **a) Ci fajarà mo Genofefa te chësc stat tan miserabl? Ci farammo Genofefa te chesc' stato tang miserabile?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia)

2 DI AZIONE O COMPORTAMENTO, CHE DIMOSTRA INDEGNITÀ MORALE, ABIETTO, TURPE (gad.) ① miserabile ② erbärmlich ◇ **a) Al sintiarà n plajëi falz, miserabl, trapolun, y do i vëgnel le pentimënt y la meseria El sintirà 'ng plajei falz, miſerabile, trappulung, e dō i vegnel 'l pentiment e la m'jèria** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia)

3 CHE RAPPRESENTA UNO SCARSISSIMO O ASSOLUTAMENTE INADEGUATO VALORE ECONOMICO (gad.) ① miserabile ② armselig ◇ **a) Sce te fajaras vign'ota, che t' i ciores a chësta crusc, chi proponimënc, y tües operes jarà d'acort col proponimënt, arà chësta miserabla arpejun de tua uma plü gran valüta, co la grassa y rica ereditè da to pere. Se t'faràs vign'ota, ch' i ciores a chësta crusc', chi proponimentg', e tuus operes jarà d'accordo col proponiment, arrà chësta miſerab' l arpejung d'tua uma plou grang valuta, che la grassa e ricca ereditè da to pere.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

s.m.f. ③ miserabli, miserabla, miserables

1 CHI VIVE O SI TROVA IN CONDIZIONI DI MISERIA (gad.) ① miserabile ② Elender ◇ **a) torna al lüch de pesc y præia por me miserabl, che söla tera n'él plü speranza por me de gode val' torna al luc d'pesc' e præia pur mè miserabile, che soulla terra nen elle plou speranza pur mè d'gode val** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)

2 CHI AGISCE IN MODO SPREGEVOLE, ABIETTO (gad.) ① miserabile ② Elender ◇ **a) Le miserabl cherdò de ciäfè le conte döt en sënn y fùria; mo chëra manira umila mai aspetada i à ferì le cör tan sot, ch'al è rot fora en leghermes 'L miſerabile crdò d'ceaffè 'l conte dutt in senn e fùria; mo chëlla maniera umile mai aspetada i ā firì 'l cour tang soult, ch'el è rott fora in legrimes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

miserabel (LD) → **miserabel.**

miserabile (fod.) → **miserabel.**

miserabl (gad., Badia, grd.) → **miserabel.**

miseràbol (fas.) → **miserabel.**

miseria (grd.) → **meseria.**

misericordia ③ it. *misericordia* < MISERICORDIA (EWD 4, 432) ③ 1763 *avè misericordia 'misereor'* (Bartolomei1763-1976:70) gad. *misericordia* mar. *misericordia* Badia *misericordia* grd. *misericordia* fas. *misericordia* bra. *mesericordia* fod. *misericordia* amp. *misericordia* LD *misericordia*

s.f. sg.

SENTIMENTO CHE INDUCE ALLA COMPRESIONE, ALLA PIETÀ E AL PERDONO VERSO CHI SOFFRE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998 DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① misericordia ② Barmherzigkeit ◇ **a) V'adore te chësta ultima Stazion, Gejù plën de misericordia! V'adore in chasta ultima Stazion, Giesu plein de misericordià!** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **b) Ede misericordia, ch'Idi arà ince misericordia cun os. Ede m'fericordia, ch Iddi arà ince m'fericordia cun os.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia).

misericordia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **misericordia.**

misericordiëus (grd.) → **misericordious.**

misericordiojo (Badia) → **misericordious.**

misericordios (amp.) → **misericordious.**

misericordious ③ it. *misericordioso* (EWD 4, 433) ③ 1878 *misericordioso* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105)

gad. *misericordius* Badia *misericordiojo* grd. *misericordiëus* fas. *misericordious* fod. *misericordious* amp. *misericordios* LD *misericordious*

agg. ③ *misericordiousc*, *misericordiousa*, *misericordiouses*

CHE PROVA O USA MISERICORDIA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① misericordioso ② barmherzig ◇ **a) Chël ch'é misericordius ciäfarà misericordia Chel ch'è misericordioso ceaffarà misericordia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

misericordious (fas., fod., LD) → **misericordious.**

misericordius (gad.) → **misericordious.**

mistier (gad., fas., MdR) → **mestier.**

mistir (Badia) → **mestier.**

misura (col.) → **mesura.**

misurà (col.) → **mesuré.**

mitl ③ dtir. *mittl* (EWD 4, 436) ③ 1813 *mitli pl.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. *mitl* mar. *mitl* Badia *mitl* grd. *mitl* caz. *mitl*

s.m. ③ *mitli*

QUALSIASI MODO, STRUMENTO, PROCEDIMENTO, O ALTRO DI CUI CI SI VALE PER RAGGIUNGERE UN FINE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, caz.) ① mezzo ② Mittel ◇ **a) me tole fermamënter dant, cula vosta santa grazia de me schivè da duc i picëi, [...], y adurvé duc canc i mitli per me schivè, così sia. me tolle fermamenter dant, colla vosta santa grazia de me schkive da dutg i pitziej, [...], e adurve dut cant i mitli per me schkive, così sia.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **b) Es assè, dinei y mitli, / Canche te es 5, 6, 7 pitli? Es assè, dinei y mittli, / Cànche t'es, 5. 6. 7. pitli?** PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:351 (grd.); **c) Canche te ès sie set pitles vegnarà duc i mitles / vegnarà da braies, tate mama gé voi pan. Chanche ti az sie sett pitlez vegnarà dug i mitlez / vegnarà da bralg [?], tate mama gio voi pan.** ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.) *gardenismo.*

mitl (gad., mar., Badia, grd., caz.) → **mitl.**

Mittewald ③ 1870 *Mittewald* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

fod. *Mittewald* col. *Mittewald*

topon.

LOCALITÀ DEL TIROLO ORIENTALE, A METÀ STRADA TRA SILLIAN E LIENZ (fod.) ① Mittewald ② Mittewald ◇ **a) La val de la Drava è bela fin a Mittewald. La val della Drava è bella fin a Mittewald.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

Mittewald (fod., col.) → **Mittewald.**

miú (gad., mar., Badia) → **miour.**

miù (MdR) → **miour.**

miuré (grd.) → **mioré.**

mo (gad., mar., Badia, bra., MdR) → **ma.**

mo (mar., MdR) → **me.**

mo ③ MODO (EWD 4, 436) ③ 1805 *mo* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192)

gad. *mo* Badia *mo* grd. *mo* fas. *mo* bra. *mo* fod. *mo* col. *mo* amp. *mo* LD *mo* MdR *mo*

adv.

1 CON VALORE RAFFORZATIVO IN ESPRESSIONI DI INCORRAGGIAMENTO O RIMPROVERO E IN PROPOSIZIONI CONCESSIVE (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pure, ancora, ora ② nur, doch, nun, einmal ◇ **a) Ciala mo chël puoro vegle colassù / l se la rì e ciala ju chia-**

lamo chal puoro vegle cola su / al sela ri e chiala su Pez-zeiJF, TToIpei1805-2010:192 (fod.); **b) Le creature. Chiò segnor, vardaie mo, se i é beloc. Le creature. Glò Segnor, vardae mò, sè i è belotg. GiullianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **c) col tēmp vegnarēise a rajonè perfetamēnter bēin; ves messēis demà ejerzité. In ci maniera mo? col tēmp vegnirēise a raționè perfettamēnter bēin; ves messēis demà ešercitè. In çhi maniera mó? DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **d) Dijéme mo, chi che é stè, che ves à dè da crēie chēstes cosses? Dišeme mò, chi [ch'] é stè, che ves ha dè da crēye questes cosses? DeRüM, MaridèPüchTēmp1833-1995:239 (MdR); **e) Scomēncia mo le vēnt da rodus, / Seraste pro tūc malodü. Scomēncia mó le vēnt da redüs, / Seraste prò tütg mal odü. DeRüM, GunstGlückes1833-1995:292 (MdR); **f) Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tolo del bon ves Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tolo del bon vès DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **g) Ciarede mo coche düc salta / Incinamai le moler da Castalta Tšcharödemo ko che dütg salta / Inkina mai l'Moler da Kastalta** PeskollerJB, Landstürmlied1866-1998:288 (Badia); **h) Vardé mo i tirolesi Vardè mo i Tirolesi** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); **i) Mo dijeme mo, uma, co éra pa stada, che ci ch'odun sēgn é döt tan bel? Mo discem-memo, uma, cō ella pa stada, che cicch'udung fengn'è dutt tang bell? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia)************

2 ORA, IN QUESTO MOMENTO, NEL TEMPO ATTUALE (fas.) ① adesso ② jetzt ③ **a) Mo žirolave! Voi velgiac / Troà mo cà la ciamejela / Bruna o verda; prest, mètela** Mo žirolave! Voi velgiatg / Troà mo cà la tgiamešela / Bruna o verda; prest, mettela BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.)

3 INDICA CONTINUITÀ DI UN'AZIONE, DI UN FATTO O DI UNA CONDIZIONE (grad. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① ancora ② noch ③ **a) va debota tla majon, ulache si auter fi fova pendù, y l giapa mo te liet va debotta taella massong, ullà kœ si auter fi fova pendù, y l'giappa mo tœ liet** PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grad.); **b) Ie ne ulove pa mo zeder, / Ie te ulove pa fe veder.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grad.); **c) Ne sēise pa tan mat, / A jì mo sēura mont. / Vo sēis mo jēunn y sann, / Per nēus fossel n dann. Ne sēise pa tan mat, / A fhi mo sēura mont. / Vo sēis mo fhēun i sann, / Per nēus fossel n dann.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grad.) ④ **enciamò**

4 IN AGGIUNTA (grad. F 2002) ① ancora ② noch ③ **a) ve prēie mo leprò dl gran don de sté scialdi te vosc sant amor y timor nfin ala mort ve preje mò le prò del gran don de ste schaldi te vosch sant amor i timor in fin alla mort** Run-gaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grad.); **b) Po n es mo una da passé, / Te muesses mo la damandè / A senièur Cristl - cēla vé! Po n'es mo una da passé, / Te muesses mo la damandè / A senièur Kristl - ciēla ve!** PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:59 (grad.); **c) Cēla vé, Jan da Rainelles / N'i dà ahta ala beles; / Èl ti cinia prèst - de no! / y stluj mo i uedli pro. Ciēla ve, Jean da Rainelles / Ni da achta alla bælles; / El ti tschig'na prèst - de nò! / y schluss' mo i vuodli prò.** PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grad.); **d) Robes plu stranies - fossa mo fé manies / O gor jì en slitta - po! na tēl vita Robes plu stranies - foss mo fē manies / O gor xi 'n slitta - po! 'na tel vita** BrunelG, OccasionNozza1860*-2013:368 (grad.)

◆ **da mo enlà** (grad.) ① da adesso in poi, d'ora in avanti, d'ora in poi ② von nun an ③ **a) ie diventà rigorēusiscim persecutor d'uniun che contra l'unēur dla curona cumetēssa velch da mo nlà iē diventà rigorōsissimo pērsēcutor d'ugnun che contra l'unēur dlā curōna cummētēssa velc dà mo in là** RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grad.)

mo (gad., Badia, grad., fas., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → **mo.**

mö (mar.) → **muet.**

moa (amp.) → **moia.**

moasl (fas.) → **mosela.**

moaster ④ dtir. *moaster* 'Meister' ⑤ 1813 *moster* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. moaster grad. moster LD moster

s.m. ⑥ moastri

ARTIGIANO ESPERTO, PROVETTO (gad. DLS 2002, grad. L 1933; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① mastro ② Meister ③ **a) Èl fova moster zumpradēur. El fova moster zumpradēur.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grad.)

④ **maester.**

moaster (gad.) → **moaster.**

mobilia ④ it. *mobilia* < MÖBILIA (pl. neutro di MÖBILIS) (EWD 4, 437) ⑤ 1828 *mobillies pl.* (PlonerM, VedlMut1828-1997:347)

gad. mobilia Badia mobilia grad. mubilia fas. mobilia fod. mobilia amp. mobilia LD mobilia

s.f. ⑥ mobilies

IL COMPLESSO DEI MOBILI CHE ARREDANO UNA CASA O UNA STANZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grad. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① mobilia ② Mobiliar ③ **a) Ie cumande, - tu ies fant! / La mubilies? - dutes mies! Je comànde, - tu jes fant! / La mobillies? - dutes mies!** PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grad.); **b) La creatures la é duta ties la mobilia la é mia La creature la è duta tiez la mobilia la é mia** ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.)

mobilia (gad., Badia, fas., caz., fod., amp., LD) → **mobilia.**

moca ④ nordit. *moca* 'smorfia' < onomatop. *mok-* (Gsell 1990a:128) ⑤ 1848 *moca* (PiccolruazaA, Scassada1848-1978:69)

gad. moca mar. moca Badia moca fod. moca

s.f. ⑥ moches

ESPLOSIONE D'IRA, IRRITAZIONE VIOLENTA E SPESSO SCOMPOSTA CONTRO QUALCUNO O QUALCOSA (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879) ① rabbia, collera, disappunto ② Ärger, Verdruss, Enttäuschung ③ **a) Mo ci moca / sc'ara i toca / ai mituns da jì / debota a dormì Mo ci moca / sc'ala i toca / ai mituns da jì / d'bota a dormì** PiccolruazaA, Scassada1848-1978:69 (Badia).

moca (gad., mar., Badia, fod.) → **moca.**

Mocherá (mar.) → **Micolau.**

moda ④ it. *moda* < frz. *mode* < MODUS (EWD 4, 440) ⑤ 1828 *mòda* (PlonerM, VedlMut1828-1997:349)

gad. moda mar. moda S. Martin moda Badia moda grad. moda fas. moda fod. moda amp. moda LD moda MdR moda

s.f. ⑥ modes

1 ASPETTO E COMPORTAMENTO DI UNA COMUNITÀ SOCIALE SECONDO IL GUSTO PARTICOLARE DEL MOMENTO (gad., grad., amp.) ① moda ② Mode ③ **a) La dirà: L'ie sēn la moda, / Che n èuta ntēur la roda! La dira: L'ie seng la mòda, / Che èn outa 'ntour la roda!** PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grad.); **b) Odōis le monn aldedancō: / Al é na fetra moda! / Al pō che döt oi sō, / Al vá ince döt en broda! Odōis lö mon al dö dang cō / Ale na fetra moda, / Al pō chō döt oi sō / Al vá intgiō dott 'ng broda.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **c) Co là inze i à sapù / Che i aea fato sta roba: / El giudizio aé pardù! / I disc, élo chesta ra moda? Co là inze i à sapù / Che i aeva fatto sta roba: / El giudizio aé pardù! / I disc, ello chesta ra moda?** Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

2 CARATTERISTICA PARTICOLARE DELL'ESSERE, DELL'OPERARE, DEL SENTIRE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P

1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① modo, maniera ② Art, Weise ◇ *a) Se i parlasse de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame, / de valmes, de sternedura, / de porziei, de vedelame, / De ra moda d'ingrassà Se i parlase de cotura, / d'outigói, de fen, de strame, / de valmès, de sternedura, de porziei, de vedelame, / Dera mòda d'ingrasà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); b) e po el scomenza, ma a ra moda soa / a ciacolà ch'el me para na roa... e po el scomenža, ma a ra moda soa / a ciacolà ch'el me para na roa... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); c) en na moda, che vignönn co à val' mëia, se la parà ia zonza s'al lascé conëscer o (zonza) vergogna in na moda, cho vignun che ova vâl möja, se la parova ia zonza sel lassé conësser o (zonza) vergogna PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); d) en na moda, che vignun ch'â val' möia, se la parà ia zënza s' le lascé a conëscer o vergogna in na moda, che vignun ch'ava val moja, se la parava ia zanza sel lassé a conascêr o vergogna PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin); e) Scürs de bosc i parëis, pilastrì el les crodes, / Romanisc y gotisc y sön dotes les modes Scürs de bosc i paráis, pilastrì ell' les crodes, / Romanisch e gothisch e song düttes les modes PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)*

3 MODO CORRENTE, SPECIE DEL VESTIRE E DELL'ACCONCIARSI, LEGATO A UNA DETERMINATA EPOCA (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① moda ② Mode ◇ *a) Iò crëie che sarëise contënt con chësta. / Èlla me pê bëin de bot lungia. / Chësta é desëin la moda con les joches. Jeu crëye, che sarëise contënt con quësta. / Èlla me pê bëin de bòt lungia. / Quësta é desëin la moda con les focches. DeRüM, MePortëiseViesta1833-1995:251 (MdR); b) N gran palch fornì de cutres y archi / Söla moda dl tēmp di sanc Patriarchi Ng'grang palco fornì de cutres e archi / Solla moda del táimp d'i santg Patriarchi PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).*

moda (gad., mar., S. Martin, Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **moda**.

modé (MdR) → **mudé**.

modest ③ it. *modesto* ③ 1873 *modestes f. pl.* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. modest Badia modest amp. modesto

agg. ④ modest modesta, modestes

1 CHE NON È VANITOSA, CHE EVITA DI VANTARE O DIMINUISCE I PROPRI MERITI, SOTTRAENDOSI A LODI O RICONOSCIMENTI (gad.) ① modesto ② bescheiden ◇ *a) te chël quant bel blanch y modest alzâ i edli bles al Cil, y i chinâ umilî ala tera t' chel quant bell blanc e modesto alzâ i oudli blës al Ceil, e i chinâ umilè alla terra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); b) Ara stô sentada cun modesta umilté Ella stē sentada cun modesta umilté DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)*

2 QUANTITATIVAMENTE SCARSO, ESIGUO, LIMITATO (gad., amp.) ① modesto ② gering ◇ *a) Par ra spesa superflues / I aea proprio mania; / E s' 'es ea tropo modestes / I no vorea in saé mia. Par a spesa superflues / I aea proprio mania; / E se s'ea troppo modestes / I no vorréa insavé mia. Anonim, Monumento1873:2 (amp.).*

modest (gad., Badia) → **modest**.

modestia ③ it. *modestia* ③ 1862 *modestia* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

gad. modestia Badia modestia fod. modestia amp. modestia LD modestia

s.f. ④ modesties

VIRTÙ DI CHI RIFUGGE DAL VANTO DEI PROPRI MERITI (gad. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① modestia ② Bescheidenheit ◇ *a) Ce ve val beltà / se ve mancia modestia e sobrietà? Ce ve val beltà / se ve mancia modestia e sobrietà? DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); b) chëstes parores ára tut cun modestia amabla la gherlanda dales mans dla jona chëstes parores àla tutt cun modestia amabile la gh'rlanda dalles mangs d'la jona DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).*

modestia (gad., Badia, fod., amp., LD) → **modestia**.

modesto (amp.) → **modest**.

modo ③ it. *modo* ③ 1860 *i mode* (DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471)

gad. modo Badia modo fas. modo amp. modo

s.m. ④ modi

CARATTERISTICA PARTICOLARE DELL'ESSERE, DELL'OPERARE, DEL SENTIRE (gad. DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976, amp. DLS 2002) ① modo ② Weise, Art ◇ *a) I nos prees, ma i badiote / dute i mode i à zercà / parché el "Saio" sti galiote / no i 'I vorea pioan ca. I nos prèves, ma i badiote / dute i mode i à zercà / parché el "Saio" 'sti gagliotte / no il voréa Piovan cà. DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); b) Se conosce a bela prima / El so modo de rimà. Se conosce a bella prima / El sò, mòdo de rimà. Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:26 (amp.)*

◆ **en modo che** (gad.) ① in modo che ② sodass, dass

◇ *a) en modo che la figöra de chël'orida abitaziun comparì ciomò plü confusa y malinconica in modo, che la figura de chell' orrida abitaziung comparì ciomò plou confusa e malinconica DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); b) en modo che les leghermes degorò indolater jö por les massëdles in modo, che les legrimes d'gorò indolat' r jou pur les masselles DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia).*

modo (gad., Badia, fas., amp.) → **modo**.

modo (bra.) → **met**¹.

moe (amp.) → **mueve**.

Moena ③ 1836 *Moena* (BrunelG, Feni1836-2013:354)

gad. Moena grd. Moena fas. Moena bra. Moena fod. Moiena amp. Moena LD Moena

topon.

PAESE E COMUNE DELLA VAL DI FASSA AL CONFINE CON LA VAL DI FIEMME (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Moena ② Moena ◇ *a) Con doi giac che sauta encà e enlà. / E n picìol da Moena per compagnia / Che no me vegne ampò la malinconià. Kong doi giac ke sauta nkà e n là. / E n picìol da Moena per compagnia / Ke no me vegne 'mpo la malinconià. BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); b) En azident / Olache ence a Moena / Se fasc festa piena / En onor de sèn Vile de Trent In azident / Olaché encie a Moena / Se fass festa piena / In onor de Sen Vile de Trent PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.).*

Moena (gad., grd., fas., bra., amp., LD) → **Moena**.

moia ③ prerom. *MUGIA (Gsell 1993a, 183) ③ 1878 *müies pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52)

gad. müia mar. müia Badia müia fod. moia col. muoia amp. moa LD moia

s.f. ④ moies

FRUTTO DELLA PIANTA DEL LAMPONE (RUBUS IDAEUS), ROSSO E MOLTO PROFUMATO, FORMATO DI PICCOLE DRUPE UNITE TRA LORO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp.

A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lampone ② Himbeere ③ *a) Vigni doman i portâl ala uma i plü bi ciüfs, o impli fora cun müstl bi cèsè de rôtes, ch'ara fajò y moscedâ inanter ite pieries, granêtes, y plü tert ia paromores y müies. Vigne dumang i portâle alla uma i plou bi ceuff, o impli fora cun müstl bi ceastg' d'rôtes, ch'ella fajò e moscedâ inant'r ite pieries, granat-tes, e ploutert ia paromores e müies.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

moia (fod., LD) → **moia**.

moia (fod.) → **mueia**.

möia (gad., S. Martin, Badia) → **mueia**.

Moidele (mar., fas.) → **Moidl**.

Moidl ① 1819 *Moidl* (PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198)

gad. Moidl mar. Moidele Badia moidl fas. moidele, moighele fod. moidl

antrop.

(gad.) ① Maria ② Maria ③ *a) Mia bona Moidl Hitthal! / Na tara sciöche tö gïbt es net boll. Mia buna Moidl Hitthal! / Na tara schö che tö giebt es nôt boll.* PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); *b) Ince de Moidele mia so, / ál dît chël sior degan / Ara l'á dadio pô orü tö / Chël Jan dal Pech co ne fej pan. Ingïö dö Miodölö mia só / Al ditt chel sior Dögang / Ara la da dio pô orü tö, / Chel Schang dal pöch co nö fösch pang.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.).

Moidl (gad., Badia, fod.) → **Moidl**.

moié ① mhd. *müejē* (EWD 4, 444) ② 1860 *mujè* (BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368)

gad. moié mar. moié Badia moié grd. muiè fod. moié LD moié

v.intr. ① **mueia**

RINCRESCERE, DISPIACERE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① dispiacere, rincrescere ② reuen, Leid tun ③ *a) Cò les lascé - fossa da muiè - / No le aessa tort - ve n dir de ogni sort. Co les lascé - foss da mujè - / No le aess tort - ven dir d'ogni sort.* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (grd.).

moié (gad., mar., Badia, fod., LD) → **moié**.

möie (gad.) → **mueve**.

Moiëna (fod.) → **Moena**.

moighele (fas.) → **moidele**.

Moisé (fod.) → **Mosé**.

mol ① MOLLIS (EWD 4, 445) ② 1763 *fâ mol 'mades'; fat mol 'madidus'; mol 'humecto'* (Bartolomei1763-1976:80, 88)

gad. mol mar. mol Badia mol grd. mol fas. mol fod. mol amp. mol LD mol

agg. ① moi, mola, moles

COSPARSO O INTRISO D'ACQUA O DI ALTRO LIQUIDO; INUMIDITO, AMMOLLATO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; DLS 2002, LD DLS 2002) ① bagnato ② nass ③ *a) Al tolô na bona man de müstl y assuiâ jö chël tan ch'al podô i parëis moi dla grota El tolô na bona mang d'must'l e suia jou chel tang ch'el pudô i pareis möi d'la grötta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia); *b) cui edli moi dal pitè coi oudli möi dal pittè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia); *c) Co no? lascede odèi ostes mans, sc'ares ne n'é moles dales leghermes doloroses Co no? lascede udei ostes mangs, s'elles nen è moles dalles legrimes doloroses* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia)

s.m. sg.

LA CONDIZIONE DI QUANTO SIA LIEVEMENTE IMPREGNATO

O BAGNATO SUPERFICIALMENTE DI ACQUA O DI ALTRA SOSTANZA LIQUIDA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. Ma 1953; L 1933; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① umidità, bagnato ② Nässe ③ *a) les rames vèrdes dla brüscia stá incèr la coa por i fá amabla ambria da sorèdl, y la defènn dal mol, canch'al plöi les rames verdes d'la bruscea sta incear la cò pur i fa amabile ambria da sored'l, e la defenn dal mól, cang ch'el ploui* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia).

mol (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **mol**.

molà (col.) → **amolé**.

molà (col., amp.) → **molé**.

molar (bra., moe.) → **amolé**.

molar (bra., moe.) → **molé**.

molé (fod., LD) → **amolé**.

molé ① it. *mollare* (Gsell 1993b:182) ② 1844 *molo I* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:110)

gad. molé mar. molé Badia molé fas. molèr bra. molar moe. molar fod. molé col. molà amp. molà LD molé

v.tr. ① **mola**

ASSESTARE UN COLPO DI SORPRESA E CON VIOLENZA (gad. P/P 1966; V/P 1998, amp.) ① mollare ② verpassen ③ *a) I ra molo a chera sènte, / che sto an fesc outo e bas, / voi parlà fora di dente, / ch'i me daghe po del nas! I ra mòlo a chera zènte, / che sto an fèsc outo e bas, / voi parlà fóra di dènte, / ch'i me daghe po del nas!* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *b) y col mazun en aria vára incuntra al nemich teribl, ti mola n brau colp söl ce, por varenté dales zanes la púra biscia e col mazzung in aria vala ingcuntra al nemico terribil, t' i mola 'ng brao colp soul ciè, pur varenté dalles zanes la pura biscea* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

◆ **molé ite** (fas., fod. Ms 2005) ① fare entrare ② hineinlassen ③ *a) Ma chest no l se a sperdù e l'é jit sobit a tor la fauc e canche le mola ite na man per verjer l'usc al ge la taaa via con la fauc. Mo chöst nol sö a sperdù ö lö schit sobit a tor la fautsch ö chan chö lö molloö itö una man per verser l'usch al gö lö taaa via con la fautsch.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.).

molé (gad., mar., fod., LD) → **molé**.

molè (Badia) → **molé**.

möle (gad., mar., Badia) → **muele**.

moler ① dtir. *mâler* (EWD 4, 446) ② 1807 *moler* (PlonerM, Erzählung2GRD1807:45)

gad. moler mar. moler Badia moler grd. moler fas. moler fod. moler LD moler

s.m.f. ① moleri, molera, moleres

CHI ESERCITA L'ARTE DEL DIPINGERE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① pittore ② Maler ③ *a) N moler à tœut su n di a depënjer doi uemes, che ova na litiga tra ëi Ung moler a tœut su ung di a depæncher doi vuemes, kæ avòva una litiga tra æi* PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); *b) Ciara mo cotagn che salta / Cina le moler da Castalta Chia-rra mo cotagn che salta / China l'moler da Castalta* Pesca-staC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); *c) N moler á tut sò n dé a depënje dui omi, ch'à na litiga tra d'ëi* Uj moler a tût sèu uij dè a depènge dui omi, ch'à 'na litiga tra d'ëi PlonerM, Erzählung2BAD1856:24 (Badia); *d) N moler á tut sò n de a deponje dui omi, chi co à na litiga tra d'ëi 'ij moler a tute sèu 'ij dé a deponger dui omi, chi che à 'na litiga tra d'ëi* PlonerM, Erzählung2MAR1856:24 (mar.).

moler (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **moler**.

molèr (fas.) → **amolé**.

molèr (fas.) → **molé**.

molestà (col.) → **molesté.**

molestar (bra.) → **molesté.**

molesté ③ it. *molestare* ③ 1807 *molestè* (PlonerM, Erzählung-3GRD1807:46)

gad. molesté Badia molesté grd. mulesté fas. molestèr bra. molestar fod. molesté col. molestà MdR molestè

v.tr. ④ molestèia

RECARE MOLESTIA, DARE GRAVE NOIA E FASTIDIO (gad., grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① molestare ② belästigen, stören, quälén ◇ *a) Na vedla, che ne fajova auter che tussì y batulé, ova scheje daniëura mel de dënz, y jiva suvënz a mulesté n dutëur cun si ciacules. Una vödla, kæ ne fashçhòva auter kæ tussì y batulé, avòva schkesche dagniaëura mel de dënts, y schiva suënts a mulesté ung dutëur cun si tgiacules.* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); *b) S'en stà bëin e sarà felice / E godrà sëmper la ligrëzza, / Sënza n'invidiè valgügn / O ne molesté degügn.* S'en sta bëin e sarà felice / E godrà sëmpr la ligrëzza, / Sënza n'invidiè valgügn / O ne molesté degügn. DeRüm, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR); *c) Ne piova ne sol no m'ù molestà gran fati. Ne' piova ne' zol no m'ha molestà gran fatti.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *d) Impó á Sigfrid ciamó en chël de medejim de mené n curier a Golo col ordin de fermé Genofefa semplizemënter te süa stanza incina ch'al gnará de ritorno, mo de ne la molesté zënza en degöna manira Impò á Sigfrid ciamó in chel de medesimo m'nè 'ng currier a Golo coll' ordine de fermé Genofefa semplizement r t' sua stanza ingcina ch'el gnará d'ritorno, mo d'nè la molesté zenza in d'guna maniera* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

molesté (gad., Badia, fod.) → **molesté.**

molestè (MdR) → **molesté.**

molestèr (fas.) → **molesté.**

mölge (moe.) → **muele.**

molin ③ MOLĪNUM (EWD 4, 461) ③ 1763 *morign* 'molendinum' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. morin mar. morin Badia morin grd. mulin fas. molin caz. molin bra. molin fod. molin amp. morin LD molin

s.m. ④ molins

EDIFICIO IN CUI SI MACINA IL GRANO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① mulino ② Mühle ◇ *a) Se sà ben, se sto madaia / tira r'aga al so morin* Se sa ben, se sto madàia / tira r'aga al so morin DemenegoG, LodeMasci-za1844-1929:115 (amp.); *b) I é jic inant e i é rué apede un gran muge de molins. I ö schitsch inant ö i ö ruö appedò un grang mugö dö molings.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:4 (bra.); *c) E intanto el i dà drio ra so parlada / con un sussuro che 'l parea un morin... E intanto el i da drio ra so parlata / con un sušuro ch'el parea un morin...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); *d) l'era ruà a cèsa da chel prum molin l era ruà a cèsa da kel prum molin* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.).

molin (fas., caz., bra., fod., LD) → **molin.**

moliné ③ MOLĪNĀRIUS (EWD 4, 463) ③ 1763 *morinà* 'molitor' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. moriná mar. morná Badia moriná grd. muliné fas. moliné bra. moliné fod. mulinè col. mulinar amp. morinaro LD moliné

s.m. ④ molinés

CHI PER MESTIERE MACINA GRANO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A

1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① mugnaio ② Müller ◇ *a) Na uta l'era un moliné. Al vivea soul con so fëmena. Nò utò l'erò un molinö. Al vivöa sölul con sö fömenö.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.).

moliné (fas., bra., LD) → **moliné.**

moltiplicà (amp.) → **moltipliché.**

moltipliché (fod.) → **moltipliché.**

moltiplichèr (fas.) → **moltipliché.**

molto ③ it. *molto* ③ 1631 *molto* (Anonim, Proclama1631-1991:156)

amp. molto

agg. ④ molti, molta, moltes

IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ CONSIDEREVOLI (amp.)

① tanto, molto ② viel ◇ *a) Braa femenes... ai ome / Na lezion i aé sà dà / Aé scelto alcuante tome / Che onor molto i ve farà. Braa femmenes... ai ome / Na leziòn iaè za dà / Avè scelto alcuante tóme / Che onor molto i ve farà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.) ④ **truep avv.**

IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ CONSIDEREVOLI (amp.)

① molto, assai ② viel, sehr ◇ *a) El secondo su ra lista / Un stupendo orangotan / 'L é una bestia molto trista / Da sta senpre da lontan. El secondo sura lista / Un stupendo Orangotán / Le una bestia molto trista / Da sta sempre da lontan.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.) ④ **truep.**

molto (amp.) → **molto.**

moment ③ it. *momento* / dt. *Moment* (GsellMM) ③ 1832 *momento* (HallerJTh, MadalenaFOD1832:160)

gad. momènt mar. momont Badia momènt grd. mumènt fas.

moment caz. moment bra. moment fod. moment, momento

amp. momento LD moment MdR momènt

s.m. ④ momenc

1 MINIMA FRAZIONE DI TEMPO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① momento ② Moment, Augenblick ◇ *a) Maestro! chësta fëmena se l'à de chëst moment arclapada nte n adulterio. Maestro! casta fame- na se l'ha de cast momento arclapada 'n teng adulterio.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); *b) i i sun corüda incuntra, mo inte un momènt l'ài perdü de vista j'i suñ corrüda incuntra, mó int' un' momènt l'hai perdü de vista* DeRüm, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR); *c) me tiro na fre de estro inz' un momento / e senza outro pensà moo contento... me tiro na fre' de estro inz' un momento / e senza outro pensà moo contento...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *d) Te chël mumènt svea n vedl capuziner da viere ora: Chësc fej chisc tieres dal'alegrëzza* Te chëll mumènt svèa uj vödL Capuziner da vière òra: Chëst fëš chis tieres dall' allegrëzza VianUA, JëntCunvënt1864:196 (grd.); *e) La tousa la é endò sin jita ite per chist usc e n moment dò vegn fora Dona Chenina. La tousa la è ndò sin jita ite per kist us e un moment do ven fora Dona Kenina.* BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); *f) Ma ra spesa pi stran- bes / Vegrirà da un momento. Ma ra spesa pi strambes / Vegrirà da un momento.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *g) Sëgn èl le momènt dla Consacraziun, / Le plü sant dla gran tremenda funziun* Sang elle l'momaint d'la Consa- crazion, / L'plö sant della grang tremenda fonziung Pe- scostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia); *h) en chisc rajo- namënc de devoziun i passà les ores snel sciöche momënc! in chisc' rajonamentg' de devoziung i passà les ores snell*

sceoucche momentg! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)

2 PERIODO DI TEMPO, CIRCOSTANZA, SITUAZIONE (gad., grd. F 2002) ① momento ② Zeit ◇ **a) Y en de te momënc ci fortuna podëi baié cun Os vera y unica consolaziun de nost'anima!** *E in d'te momentg' ci fortuna pudei baié cunq Os vera ed unica consolaziung d'nost'anima!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia); **b) Os sëis infinitamënter rich de scincundes, y savëis paié i uomini magnificamënter, cun agn intiers de felizité n momënt de tribolaziun sopportada Os seis infinatamentr ricc d'sincundes, e saveis paié li uomini magnificament' r; cunq angn' intirz d'felizité 'ng moment d'tribolaziung sopportada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia)**

◆ **en chel moment** (gad.) ① in quell' istante, in quel momento ② in jenem Augenblick ◇ **a) En chël momënt comparësc le vësc Idolfo Ing chel moment comparesc' l Vësc Idolfo** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia); **b) En chël momënt, ch'al te tocará caji strambi, pënsa a mies parores - y sides le Signur cun te.** *In chel moment, ch'el tè toccará casi strambi, pënsa a mies parores - e sii l Signor cunq tè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia) ◆ **en chest moment** (gad.) ① in questo istante, in questo momento ② in diesem Augenblick ◇ **a) en chësc momënt vëgnel Berta da usc' ite in chesc' moment vegnel Berta da usc' ite** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:86 (Badia) ◆ **n moment** (fod.) ① un po', un momento ② ein wenig, ein bisschen ◇ **a) Ogni tant na piccola piova, che bagna n momento la crosta.** *Ogni tant una piccola piova, che bagna un momento la crosta.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ◆ **sul moment** (gad., grd. F 2002) ① subito ② gleich ◇ **a) Èl la tol por la man sciöche iö te sëgn, y ara è sana söl momënt, y è frësca y de bona vëia sciöche denant El la tol pur la mang sceoucche iou tè fëngn', e ella è sana soul moment, ed è frësca e d'bona vouia sceoucche denant. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia) ◆ **tl medem moment** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① allo stesso tempo, contemporaneamente ② im selben Augenblick, gleichzeitig, zur gleichen Zeit ◇ **a) Franz ie unì ora dl lën uet sun duicater, y belau tl medem mumënt à l tarlui dat ite sul lën frants ie unì ora d'l laj uet sun doi kátër; i beláu t' l medëm memajnt a l tarlúi da' ite su l laj** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.) ◆ **vigni moment** (gad. V/P 1998, fas., amp.) ① ogni momento ② jeden Augenblick ◇ **a) Cioch l'era ogneun ben, ben, / De chest volesse meter pen, / Perché en pe no i podea più star / E ogni moment i jia a pisciar.** *Čiok l era ognun beng, beng, / De kest voles mëter peng, / Perke 'n pe no i podea plu star / E ogni moment i žia a pišár.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **b) ma el peso m' à sapù ch'ogni momento / el dijea na porcada o un sacramento ma el pezo m'ha sapù ch'ogni momento / el digea na porcada o un sacramento** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).**

moment (fas., caz., bra., fod., col., LD) → **moment.**
momënt (gad., Badia, MdR) → **moment.**
momento (fod.) → **moment.**
momont (mar.) → **moment.**
monaa (bra.) → **monada.**
monada ③ nordit. *monada* / it. *monata* (EWD 4, 448) ③ 1873 *monada* (Anonim, Monumento1873:3)
gad. monada bra. monada, monaa fod. monada amp. monada
s.f. ③ monades
AZIONE, PAROLE DA SCIOCCO, COSA FATTA O DETTA IN MODO SCIOCCO, SENZA ADEGUATAMENTE RIFLETTERE (bra. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① sciocchezza, stupidata, fesseria ②

Blödsinn, Dummheit ◇ **a) E chesta i r' à dada, / E parché el see contento: / Se farae na monada, / I disc, a no i n dà quatrozento.** *E chesta i r' à dada, / E parché el see contento: / Se farae na monada, / I disc, a no in dá quatrozento...* Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

monada (gad., bra., fod., amp.) → **monada.**

monarca (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., MdR) → **monarch.**

monarch ③ it. *monarca* / dt. *Monarch* < MONARCHA < μονάρχης (EWD 4, 449) ③ 1833 *monarca* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

gad. monarca Badia monarca grd. monarca fas. monarca fod. monarca amp. monarca MdR monarca

s.m. ③ monarcs

CHI HA IL POTERE ASSOLUTO IN UNO STATO MONARCHICO (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879, MdR) ① monarca ② Monarch ◇ **a) Co podess pa fidé le monarca a de te' jënt la guardia de süa augusta persona e de so trono** *Cò podess pa fidé le Monarca a de tä gënt la giardia de süa augusta persona e de sò trono* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR).

monch ③ it. *monco* ③ 1856 *monch* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262)

fas. monch bra. monch

agg. ③ monc, monca, monches

fig. **MANCHEVOLE, PRIVO DI QUALCHE SUA PARTE, INCOMPLETO** (fas.) ① monco ② unvollständig ◇ **a) Viva de Moena l signor Curat, / Con so capelan lonch / De lenga no monch** *Viva de Moena l signor Curat, / Con so capellan long / De lenga non monch* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.).

monch (fas., bra.) → **monch.**

Moncion (LD) → **Muncion.**

mond ③ MUNDUS (EWD 4, 455) ③ 1813 *mond* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. monn mar. monn Badia monn grd. mond fas. mond fod. mond amp. mondo LD mond MdR mond

s.m. ③ monds

1 L'UNIVERSO, COME TOTALITÀ DI TUTTE LE COSE CREATE ED ESISTENTI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002, amp. DLS 2002; Q/K/F 1983, LD DLS 2002, MdR) ① mondo, terra ② Erde, Welt ◇ **a) Vè tlo, l Re dl mond vën sula Crëusc tacà.** *Vè tlo, èl Rà d'l mond väng sulla crousch taccà.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) B. Oh scé, scé, la sanité é mefo bëin la plü bela cossa de le mond ëla.** *B. O sé, sé, la sanité é meffo bëin la plü bella cossa de le Mond ëlla.* DeRüM, BunDéBerbatone1833-1995:258 (MdR); **c) Odëis le monn aldedancö: / Al é na fetra moda!** *Odöis lö mon al dö dang cö / Ale na fettra moda* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **d) Tan bel nes ál parü, / Che cherdôn che le monn foss nü.** *Tang bël n'es al parü, / Chë chërdong ch'ël mon fos nü.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); **e) Chëla che toma anter i spinacians ie chëi, che la scota su, ma po vën chësta safuieda dala richëzes, dai plajëies, y dala cura per la cosses de chësc mond.** *Chëlla chë toma ànter i spinaçans jè chëi, chë la scota su, ma pò vëj chësta saffujèda dalla ricchëzzes, dai plašëies, y dalla cura per la cosses de chëst mond.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **f) En süa divina presënza söl ur dl'eternité t' assigürëi 'ci te: i arbandonëii le monn cual vitima zënza macia.** *In sua divina prsenza soull' urt d'l eternité t' assigürei ci tè: i arbandone l' mon qual vittima zenza maccia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia)

2 CON PIÙ DIRETTO RIFERIMENTO AL CONSORZIO UMANO E AL SUO MODO DI AGIRE, DI COMPORTRASI (amp.) ① mondo ② Welt ◇ *a) col rico, el prepotente duto 'l di / aré da strucià, ce mai cardeo? / col diou, col mondo e ancora no sei ci! col rico, el prepotente dut' al di / avaré da strucià, ce mai cardeo? / col diou, col mondo e ancora no sei ci!* DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.)

3 LA TERRA, IL GLOBO TERRESTRE (gad., amp.) ① mondo ② Erde, Welt ◇ *a) Por le monn messaraste rabí Pur l monn messaraste rabí* DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8 (Badia); *b) Anpezane co 'l é alora / De sta besties, ce faron / Saeo ce fei?... / Par el mondo i mandaròn. Ampezane colè allora / De sta besties, ce faròn Saveo ce fei?... / Par el mondo i mandaròn.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.)

4 CON VALORE COLLETTIVO, GLI UOMINI CHE VIVONO SULLA TERRA, NELLA LORO TOTALITÀ (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933, amp.) ① umanità, mondo ② Menschheit, Welt ◇ *a) No spetede al monn / Da ciáfè confort, consolaziun, / Mo sperede en Dio y so sant ennom / Gnará en aiüt te vigne afliziun. No spötödö al mon / Da tschafö confort - consolaziung / Mo spörödö 'ng Dio i so sant ng Nom / Gnará 'ng najut tö vignö affliuziung.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); *b) Por le monn messaraste rabí, / pënza che le monn é pa ri. / Por chësc tègnete pro Idí / y döt sará por to mí! Pur l monn messaraste rabí, / pënza ch' l monn é pa ri. / Pur chësc tègnete prò Idí / y düit sará pur to mí!* DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8 (Badia); *c) Nos duncue vardaron / Se portaa ra spese / De sta Amministrazion / Dài al mondo da ließe... Nos dunque vardaron / Se portava ra spese / De sta Amministrazion / Dai al mondo da lieze...* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

◆ **chel mond** (gad., MdR) ① aldilà ② Jenseits ◇ *a) Degügn ne dess ciáfè le paráisc in chëst mond, acioch' èi ne se desmëntie le vero in chël mond. Degügn ne dess ciáfè le paráisc in quëst Mond, acciò ch' èi ne se desmëntie le vero in quël Mond.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); *b) Chësc savunse en cil glorius / Olache döt é en plëna de / Tal me pël - mo pordonn! / Che ciantëts, Veci, en chël monn. Chesc' savungse in ceil glorioso / Ullacch' dutt é in plena dè / Tal me pele - mo perdon! / Che ciantëts, Veci, in chel mon.* DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia)

◆ **chest mond** (gad. A 1879, amp., MdR) ① vita terrena ② Diesseits ◇ *a) Nos nes lamentun / Ch' i dis, che nos un / In chësc mond a vire, é püç, / E fajun impò con tüc / Sch' èi n'ess mai na fin. Nos nes lamentun / Ch' i dis, che nos un / In quëst Mond a vire, é püch, / E fašun impò con tüg / Sch' èi n'ess mai 'na fin.* DeRüM, Verkehrtheit1833-1995:291 (MdR); *b) Le früt dl picé saludà chësc monn / intan che Corvara ciaurià tl sonn. L' früt dl picé salodava chësc monn / intan che Corvara ciaoriava tel sonn.* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); *c) e aé rajon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no 'l é de chësto mondo! e avè ragon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no l' è de chësto mondo!* DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); *d) nosta felizité stá tla bunté sön chësc monn nosta felizité sta t' la bunté soung chesc' mon* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia) ◆ **I auter mond** (gad. A 1879; V/P 1998, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① aldilà ② Jenseits ◇ *a) Èis rajun mia bona jënt, sce le viz ne finësc tan spaventosamënter söla tera, arál en l' ater monn trö' maiü castighe. Ais r' jung mia bona jent, se 'l vizio nè finesc' tang spaventofament' r soulla terra, arrall in l' at' r mon trou maiü castigo.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia) ◆ **vegñi al mond** (gad. V/P 1998) ① nascere ② geboren werden ◇ *a) "O mi caro fi" [...] te chësc lüch orido este destiné de gní al monn. Chilò sön mi*

cör palsa y scialdete, che tüa püra uma ne n'á 'ci na fascia da te curi ne. "O mi caro fi" [...] te chesc' luc orrido èste destiné de gní al mon. Chilò soung mi cour palsa e scealdete, ché tua püra uma nen à ci na fascéa da té curi nè. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia)

¶ **mondo.**

mond (grd., fas., fod., LD, MdR) → **mond.**

mondan ② it. *mondano* ③ 1878 *mondanes* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117)

gad. mondan Badia mondan grd. mondan fas. mondan

agg. ③ mondans, mondana, mondanes

NEL LINGUAGGIO DEVOTO, PROPRIO DELLA VITA TERRENA, CONTRAPPOSTO AGLI IDEALI E ALLE PRATICHE DELLA RELIGIONE (gad., fas. DILF 2013) ① mondano ② weltlich ◇ *a) ligrëzes alincuntra blot mondanes é zënza saü y mirit ligrëzes al' ingcuntra blott mondanes é zenza saü e mérito* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia).

mondan (gad., Badia, grd., fas.) → **mondan.**

mondo (amp.) → **mond.**

mondo ② it. *mondo* ③ 1858 *mondo* (ZacchiaGB, Filamusciascia1858*:1)

fas. mondo fod. mondo

s.m. ③ mondi

1 L'UNIVERSO, COME TOTALITÀ DI TUTTE LE COSE CREATE ED ESISTENTI (fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976, fod. A 1879; Pz 1989; Ms 2005) ① mondo, terra ② Erde, Welt ◇ *a) L' é ruà ju te un busc fon fon ma canche l' era ju l' era desche te un mondo nef. Lö ruà schu tö un busch fon fon mó chan chö lerò schu lero döskö tö un mondo növ.* ZacchiaGB, Filamusciascia1858*:8 (bra.)

2 LA TERRA, IL GLOBO TERRESTRE (fas.) ① mondo ② Erde, Welt ◇ *a) Un di al leva e disc a so pare: "Scutà ió volesse jir per al mondo e ve volesse prear na grazia soula." Un di al levò ö dis a sò parö. Skutà io volössö schir per al mondo ö vö volössö prear nô gratià sòula.* ZacchiaGB, Filamusciascia1858*:1 (bra.)

¶ **mond.**

mondo (fas., fod.) → **mondo.**

mondur (gad., Badia, grd.) → **mondura.**

mondura ② dtir. *mondür* / nordit. *montura* < frz. *monture* (da *MONTÀRE) (EWD 4, 449) ③ 1878 *mntura* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8)

gad. mondur Badia mondur grd. mondura, mondur fas. mondura fod. mondura amp. mondura LD mondura

s.f. ③ mondures

PARTICOLARE FOGGIA DI VESTIRE CHE INDICA L'APPARTENENZA A UNA DETERMINATA CATEGORIA E IL GRADO E LA FUNZIONE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA STESSA (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① uniforme ② Uniform ◇ *a) söl ce l' elm cun plömes che bandorà, süa solita mondura por la batalia chësta soul cié l' elmo cun plumes che bandorà, sua solita muntura pur la battalia chësta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

mondura (grd., fas., fod., amp., LD) → **mondura.**

moneda (moe., col., amp.) → **moneida.**

monèda (gad., mar., Badia, fod.) → **moneida.**

moneida ② MONÈTA (EWD 4, 452) ③ 1763 *monaeda* 'moneta' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. monèda mar. monèda Badia monèda grd. munèida fas. moneida moe. moneda fod. monèda col. moneda amp. moneda LD moneida

s.f. ③ moneides

DISCHETTO DI METALLO CONIATO PER LE NECESSITÀ DEGLI SCAMBI, CHE HA LEGA, TITOLO, PESO E VALORE STABILITI

(gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① moneta ② Münze ◇ **a) N patron, dijova n di Gejù a si Apostuli, ova na vinia, y ie jìt ora abenëura a cri lauranc per i mandé te si vinia cul pat, ch'èi giaterà na munëida.** *Uñ patroj, dišova uñ di Gešù a si Apostoli, òva na vigna, y jè šit òra a bon'ëura a cri lauràntg per i màndé te si vigna col pàtt, ch'èi giaterà na munëida.* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **b) ara i portà guant lauré de süa propria man, o monëdes d'arjënt ella i portà guant lauré de sua propria mang, o monedes d'arjent** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

moneida (fas., LD) → **moneida.**

monejel ② MOLLICELLUS (EWD 4, 463) 1833 *moršella* (DeRüM, BunDéJanDomëne1833-1995:242)

gad. morjel mar. morjel Badia morjel grd. mujel fas. monejel caz. monejel bra. monejel fod. monejel LD monejel MdR morjel agg. ② monejiei, monejela, monejeles

1 CHE HA CONSISTENZA SOFFICE, CEDEVOLE E MOLLE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① tenero, morbido ② weich ◇ **a) Renforzada col lat éra tornada fora ad abiné müstl, le tēnder y süit, dales crēpes y da cianac vedli, y dopo ch'ara n à abiné plü fasc adöm s'ára injigné a se y por le pice tla caverna n let morjel.** *Ringforzada col latt ella tornada fora ad abinè must'l, l teind'r e süit, dalles creppes e da cianac' vedli, e dopo ch'ella n'ā abinè plou fasc' adum s' àla injigné a sè e pur 'l picce t' la caverna 'ng lett morjell.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); **b) Ara é fata de mani sēc d'erba, daite sotrac cun na pelicia morjela, scōra.** *Ella è fatta d'mānesc'secc'd'erba, daite sottrattg' cuna piliccea morjella, scūra.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia)

2 TENERAMENTE DOLCE E GRADEVOLE AI SENSI (gad.) ① soave ② lieblich ◇ **a) Y por chēsc él sté, ch'al comparí de Golo i ciarāl cun compasciun, i edli inflá dales leghermes, y i á dít cun usc morjela** *E pur chesc'èle stè, ch'al comparí d'Golo i ciarāle cun compasciung, i oudli inflá dalles legrimes, e i à dít cun usc' morjella* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia)

3 DI CLIMA, DOLCE E TEMPERATO (gad., MdR) ① mite ② mild ◇ **a) N'él mia massa cialt? Èl é bëin cialt, mo èl tira n pü' d'aria morjela** *N'él mia massa çhiald? Èl é bëin çhiald, mó èl tira 'n pü' d'aria moršella* DeRüM, BunDéJanDomëne1833-1995:242 (MdR); **b) na vita simila a na bela sēra d'aisciōda morjela do n gran temporal, na vita simile a na bella sera d'aingsceuda morjella dō 'ng grang temporal** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia)

4 DETTO DI GRADO CONSONANTICO DI MINIMA FORZA E DURATA (gad.) ① tenue ② weich ◇ **a) Le f é plü morjel, che s p. e. rasú, sēgn, sēgn - segno.** *L'f e plou morjell, ch's p. e. rafü, fegn', segn' - segno.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).

monejel (fas., caz., bra., fod., LD) → **monejel.**

monje (col.) → **mouje.**

monn (gad., mar., Badia) → **mond.**

mont (mar.) → **ment.**

mont¹ ② MÖNS (EWD 4, 493; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/mOnt-e>) 1763 *na mont 'collis, tumulus'* (Bartolomei1763-1976:88) gad. munt mar. munt Badia munt grd. mont fas. mont caz. mont bra. mont fod. mont col. mont amp. monte LD mont

s.f. ② montes

1 PASCOLO ESTIVO DEL BESTIAME IN MONTAGNA (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① alpeggio, pascolo in montagna ② Alm, Alp ◇ **a) Doi ore dalafora da Vich l'é le mont da Vich. [...] D'istà é propio bel fora mont** *Doi orò dalla fora da Vic lö lö mont da Vic. [...] Dista ö propio bel fôrò mont ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*3 (bra.); b) A sî su par sta montes, poereto, / Un gran sfardor el s' à ciapà de peto.* *Ah zì su par sta montes, poeretto, / Un gran sfardor el s' ha ciapà de petto.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c) J. Ie l'é trèi invern, che d'instà l'ova la cïajarina sa mont.** *Š. Iò l'hè trèi injviergn, che d'instà l'òva la carašina sa mont.* VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **d) L'era giusta l meis de aost, che la jent jia sa mont a seer** *L era giusta l meis de Aost, ke la žent žia sa mont a seer* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); **d) Da Ju de Chertz, Planfistí y da Frara / Vēgni jō dales munts dūc avisa / Y s'abina sōi plans da Corvara.** *Da šou de Chertz, Plangfistí e da Frara / Vagni šō dalles munts dūtg avisa / E s' abina sōi plangs da Corvara* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

2 RILIEVO NATURALE DELLA SUPERFICIE TERRESTRE (gad., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① monte ② Berg ◇ **a) capi de na sort de n natural, ch'an ürta ma sciöch' i iai da crotun sōles munts altes capi de na sort deng natural, ch'ang ürta ma sceoucch' i gai da crottung soulles munts altes** DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); **b) Ne vēigheste che l'Orco é gran sciöch na munt!** *Ne vēgheste ch'l'Orco é gran sciöch' na munt!* PescostaC, Orcocolcl1858-1994:235 (Badia); **c) Rovada amesa la rōa dlla munt, olach'ara é por jí, s'era sentada jō, por palsé** *R'vada a mezza la rūa d'la munt, ullacch' ella è pur jì, s' ella sentada jou, pur palsè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia); **d) La munt y la val è cuertes de na novera tan alta** *La munt e la val è cuertes de na nevera tang alta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia); **e) Corvara y Calfosch anter crodes y munts / Pé n tēmpl fat: bel vèrt él le funz** *Corvara e Calfosch anter crodes e munts / Pè ng tempio fatt: bell vart elle l'funz* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

3 CON VALORE COLLETTIVO, INDICA UN'INTERA REGIONE O ZONA MONTUOSA (gad., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① montagna ② Gebirge, Berg ◇ **a) L mal s'avanza come n'onda negra fin a ste mont, ma spere, che l confin no l passarà.** *L mal s' avanza come un onda negra fin a ste mont, ma spere, che 'l confin nol passarà.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **b) La munt y la val è cuertes de na novera tan alta, che les rames plü sterces di lēgn d'aica y de pēc se rumpí sot al pēis.** *La munt e la val è cuertes de na nevera tang alia, che les rames plou sterces di lengn's d'aica e d'pecc'se rompia soutt' al apeis.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)

s.m. ② monc

RILIEVO NATURALE DELLA SUPERFICIE TERRESTRE (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① monte ② Berg ◇ **a) Salslonch, Pordoí, Vael, Duron / chisc l'é dut monc sch' i autres, mac! Sass lonch, Pardoí, Vael, Durong / Chis l'é dut montg sch' i autres, matg!** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **b) Tedò l mont dalaite l'é la bela mont de chi da Poza.** *Tōdo l'mont dalla ite lö la bello mont dō chi da Pozza.* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*3 (bra.)

montagna

◆ **fora da mont** (fod.) ⊕ la Val Pusteria vista da Fodom ⊕ das Pustertal von Buchenstein aus gesehen ◇ *a) Me dijeva da puoch un da nosta vila, che se i ne met sotto l'Italia, el se fà portà encora sul let de la mort fora da mont. Me diseva da puoc un da nosta villa, che se i ne mett' sotto l'Italia, el se fa portà ancora sul lett della mort fora da mont.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ◆ **ji soura mont** (grd.) ⊕ superare un valico ⊕ einen Pass überschreiten ◇ *a) Ne sèise pa tan mat, / A ji mo sèura mont. / Vo sèis mo jèunn y sann, / Per nèus fossel n dann. Ne sèise pa tan mat, / A fhi mo sèura mont. / Vo sèis mo shèun i sann, / Per nèus fossel n dann.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.) ◆ **lascé en mont** (amp.) ⊕ mandare a monte ⊕ platzen lassen ◇ *a) Riguardo a chi conte / Che aea el magasen, / A i lascià ancora in monte, / I arae fato pì ben. Riguardo a chi conte / Che aea el Magazzen, / Ai lassà ancora in monte, / I arae fatto pì ben.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.) ◆ **na mont** (gad.) ⊕ un mucchio ⊕ ein Haufen ◇ *a) Al á vaghé por nos na munt, / Prèii ch'Idi i le mètes en cunt Al ha vaghè por nòs na munt, / Prai ch'Idi il mat ing cunt* PescostaC, SonëtCorat-Badia1852:3 (Badia).

mont (grd., fas., caz., bra., fod., col., LD) → **mont¹**.

mont² ⊕ it. *mondo* 'terso, pulito, lindo' 1870 *monda f.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

fod. mont

agg. ⊕ mondi, monda, mondes

CHE È PRIVO DI OGNI GENERE DI SPORCIZIA (fod. Pz 1989) ⊕ pulito ⊕ sauber ◇ *a) La piccola zità è bela e monda, no miga come nte zerte zità de l'Italia La piccola zittà è bella e monda, no miga come 'nte zerte zittà dell'Italia* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) 1 net.

mont (fod.) → **mont²**.

Mont de l'Olif (fas.) → **Mont dl Olif.**

Mont de l'Oliveto † (bra.) → **Mont dl Olif.**

Mont del Olif (fod.) → **Mont dl Olif.**

Mont dl Aulif (grd.) → **Mont dl Olif.**

Mont dl Olif 1832 *mont dalles Olives* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. Munt dl Orì, Munt dales Olives † Badia Munt dales Olives † grd. Mont dl Aulif, Mont dl'Oliva † fas. Mont de l'Olif bra. Mont de l'Oliveto † fod. Mont del Olif

topon.

MONTAGNA BIBLICA SITUATA AD EST DI GERUSALEMME (gad., grd. L 1933; F 2002, fas., fod.) ⊕ Monte degli Ulivi ⊕ Ölberg ◇ *a) Y Gejù é jù sòla Munt dales Olives. E Jeshù é schü sulla munt dalles Olives.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) Ma Gejù ie jìt sul Mont dl'Oliva. Ma Jesù ie schit sul mont de l'Oliva.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); *c) Gejù l'é se n jìt su la Mont de l'Oliveto. Gesù l'é sinschid sulla mont del Oliveto.* HallerJTh, MadalenaBRA1832:156 (bra.); *d) Ma Gejù jiva sun Mont del Olif. Ma Gesù schiva sung mont dell Oliv.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.).

Mont dl'Oliva † (grd.) → **Mont dl Aulif.**

montà (amp.) → **monté.**

montagna ⊕ it. *montagna* (EWD 4, 494) 1878 *muntagna* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30)

gad. muntagna Badia muntagna grd. muntania

s.f. ⊕ montagnes

RILIEVO MONTUOSO DI PARTICOLARE IMPONENZA; MONTE (gad., grd. L 1933; Ma 1953) ⊕ montagna ⊕ Berg, Gebirge ◇ *a) y por plèna segurte l'ai menada plü ores ite por la muntagna cina a na val deserta e pur plena sogortè l'ai m'nada plou ores ite pur la muntagna cina ana val deferta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia) 1 **mont¹**.

montar (bra., moe.) → **monté.**

monte (amp.) → **mont¹**.

monté ⊕ *MONTÀRE, REW 5668, è possibile (GsellMM) 1858 *montò 3 cong.* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11)

gad. amunté Badia munté grd. munté, amunté fas. montèr bra.

montar moe. montar fod. monté amp. montà LD monté

v.intr. ⊕ monta

PORTARSI SU UN MEZZO DI TRASPORTO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ montare, salire ⊕ aufsteigen, hinaufsteigen ◇ *a) Dapò al veie pien de paura à dit che el vae a tor un'agua che n'era tante e che el monte lassù Dapò al veio pien dò paura a dit chö öl vaò a tor un aguò chö nero tantò ö chö montò lassù* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11 (bra.).

monté (fod., LD) → **monté.**

montèr (fas.) → **monté.**

montí (mar.) → **menti.**

monü (mar.) → **menü.**

monument ⊕ it. *monumento* < MONUMENTUM (EWD 4, 456) 1873 *monumento* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27)

gad. monumènt mar. monumont Badia monumènt grd. monumènt, munemènt fas. monument fod. monument, muliment amp. monumento LD monument

s.m. ⊕ monumenc

OPERA CHE SERVE A RICORDARE UN PERSONAGGIO O UN AVVENIMENTO DI SINGOLARE IMPORTANZA (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ monumento ⊕ Monument, Denkmal ◇ *a) Starei senpre ben atento / A ra portes, che i farà / Ogni ota un monumento / Su ra costes, i arà! Starei sempre ben atento / Ara pòrtes, chei farà / Ogni ota un Monumento / Sura còstes, i avarà!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.); *b) Le conte á fat inalzé n monumènt grandius de marmo blanch 'L conte à fatt inalzè 'ng monument grandioso d'marmo blanc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).

monument (fas., fod., LD) → **monument.**

monumènt (gad., Badia, grd.) → **monument.**

monumento (amp.) → **monument.**

monumont (mar.) → **monument.**

morà (amp.) → **amolé.**

moradú (mar.) → **muradour.**

moralità (grd., fas.) → **moralité.**

moralité ⊕ it. *moralità* 1833 *moralité* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. moralité grd. moralità fas. moralità fod. moralité LD moralité MdR moralité

s.f. sg.

CARATTERE DI CIÒ CHE È CONFORME ALLE NORME MORALI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ moralità ⊕ Sittlichkeit ◇ *a) le spiega, e i racomana con na bona picera perdica la virtù e la moralité le spiega, e i racomana con 'na bonna piccera perdica la virtù e la moralité* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR).

moralité (gad., fod., LD, MdR) → **moralité.**

morde ⊕ MORDERE (EWD 4, 458) 1763 *modè 'mordeo'* (Barlolomei1763-1976:88)

gad. morde mar. morde Badia morde grd. morder fas. morder fod. morde LD morde

v.tr. ⊕ mord, mordon, mordù

CON COSCIENZA COME SOGGETTO, TORMENTARE COL RICORDO CONSAPEVOLE DEL MALE COMMESSO (gad.) ⊕ ri-

mordere ⊙ plagen, beißen ◇ *a) Y sc' la cosciënza se mord: y che ne sënt rimorsi "E s' la coscienza s' mort: e chë nè sent rimorsi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia).

morde (gad., mar., Badia, fod., LD) → **morde**.

morder (grd., fas.) → **morde**.

möre (Badia) → **mueve**.

möre † (gad.) → **möie**.

Morgante ⚔ 1844 *Morgante* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112)

amp. Morgante

antrop.

PERSONAGGIO IMMAGINARIO (GIGANTE) DELL'OMONIMO POEMA DI LUIGI PULCI (amp.) ⊙ Morgante ⊙ Morgante ◇

a) Ma cemo do èi sude ad ora / coscì a i zerne dute cuante, / che i à propio ciatà fora / i neode de Morgante? Ma cemo do e i zude adora / coscì ai zèrne dute quante, / che i a pròpio ciatà fòra / i nevode de Morgante? DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

Morgante (amp.) → **Morgante**.

morì (gad., mar., Badia) → **mori**.

mori ⊕ MORÏRE (EWD 4, 460) ⚔ 1763 *mori* 'morior' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. morí mar. morí Badia morí grd. murí fas. morir caz. morir bra. morir fod. morì amp. morì LD morì MdR morì

v.intr. ⊕ muer, morion, mort

CESSARE DI VIVERE, DETTO DI UOMINI, ANIMALI, PIANTE

(gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊙ morire, perire ⊙ sterben, umkommen ◇

a) Sce Die me fujëssa chësta grazia, dij l amalà, se autan viers n amich, fossi segur de ne muri mei. Sche Diæ me faschæssa kæsta grazia, disch l' ammalà, se autang viers ung amic, fossi segur dæe ne muri mèi. PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); *b) Gejù mor sulla Crëusc. Giesu mor sulla crousch.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); *c) Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dëssa na tela la fè morì a ie trè de sasc (la lapidé). Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé, che se dassa na tela la fè morì ai trè de sass (la lapidé).* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); *d) Èi dij ch'èla ne sie pa nia de bun, mo èla morirà pa tost; che èla é bele tant vedla.*

Oh, chëstes vedles à pa na pel stranciosa èles; èles ne mör pa insciö prëst. Èi di s' ch'èlla ne sie pa nia de bun, mò èlla morirà pa tost; ch'èlla é bel[e] tant vedla. O, questes vedles ha pa 'na pël stranciosa èlles; èlles ne meur pa insce[uj] prëst. DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:239 (MdR); *e) N mercadant da ciavai à mefo gonot la desgrazia, ch'èl i n morì. Süa fomena dunca le rejiava vign'ota ch'èl i n moriva un. 'N mērcadant da çhiavai à meffo gonót la desgrazia, ch'èl i 'n morì. Süa fomena dunca le rešiava vign'ota ch'èl i 'n moriva un.* DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); *f) T'às denant madër ligrëza / Con vicí, sanc y spaternöres; / Al ne t'á porchël mai fat tristëza, / Y al ne t' an rörará, canche te möres. T' aas dōnant ma der ligreza / Con vitschi, sangt i spaternöres; / Al nō ta porchel mai fat tristezza, I al nō tang rōrará, chanche tō möres.* AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); *g) e mazalo, che voron fei un pasto e stà alegre, perché on ciatà sto me fiol vivo e san che credeon ch'el fosse morto. e mazzallo, che voron fei un pasto e stà allegre, perché hon ciatà sto me fiol vivo e san che credevòn ch'el fosse morto.* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); *h) Döt é plü saurì, / finamai morì. Düt é plö saurì, / finamai morì.* PiccolruazA,

Scassada1848-1978:72 (Badia); *i) Sce Dio mo fajess cōsta grazia, dij l'amaré, te chël ch'al s'oj vers n compagn, fossi sogü de ne morì mai. Še Dio mo facëss quësta grazia, di s' l'amaré, 'te quël ch'èl s'og' vers 'ñ compagn, fossi segü de nē morì mai.* PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); *j) Oh, se 'l Signor me fajesse sta grazia, dijea 'l marà, voltà ves un amigo, saræ seguro de ne morì mai. O se 'l Signor me facesse sta grazia, diceva 'l mará, voltá ves un amigo, saræ seguro de ne morì mai.* PlonerM, Erzählung5AMP1856:27 (amp.); *k) Se Dio me fajëssa chësta grazia, disc l malé, te chël che l s'ousc (da l' autra parte) vers n compagn, mi saria segur de no morì mei. Se Dio me fašëssa quësta grazia, di s' l' amalé, te quël ch'el s'oug' (dall' autra parte) vers un compagn, mi saria segur de ne morì mei.* PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); *l) Jent dal cher / Scutà che che l Piovàn ve disc, / Dal fantolin al velge grisc / Scutalo duc, perché - se mer! Xent dal choer / Scutà che che 'l Piovang ve dis, / Dal fantoling al velge gris / Scutalo dutg, perché - se moer! BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); *m) Veies e joegn tegnível a ment / Besegna compatir / Perché se cogn morir / Oh! che gran spaent. Vegies e soen tegnível a ment / Besegna compatir / Perche se cong morir / Oh! che gran spavent.* PollamV, VivaSagraMoenas1856-2008:269 (bra.); *n) "che la [vae] coche la vel, più che morir da la fam no é nience a jir intorn chisc bosé." più ke morir da la fam no è nience a žir intorn kiš bošć.* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); *o) Al n mör prësc vigni de un o l'ater El 'ng mour presc' vigne de ñde e l'at'r* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia); *p) recordete de tua uma, che morì cun chësta crusc' ing mang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)*

p.p. come agg. ⊕ mort, morc, morta, mortes

1 CHE HA CESSATO DI VIVERE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊙ morto ⊙ tot, gestorben ◇ *a) Tlo cëla, mort l bon Gejù per te a tort. Clò ciala, mort 'l bon Giesu per te a tort.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); *b) Porcí che chësc mi fi fò mort, y al é ressorì Portgíche chast mi fi fòa mort, e al é ressori HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:140 (Badia); c) Percie che chësc mi fi fova mort, y l ie inò víf Perchié che chest mi fi fòa mort, y el joe inò viv HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141 (grd.); d) Ma fèr noza, e se consolèr se cognea; perché tie fra chiò l'era mort, e l'é rëssuscità Ma fer nozza, e se consolèr se cognea; perché to fra cgló era mort, e l'é risuscità HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (caz.); e) Percieche chëst mio fi eva mort, e l'é tourné víf Pergiéche cast mio fi eva mort, e l'é tourné viv HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); f) Süa uma ví inciamò èla, mo so pere é bele mort ch'èl é n pez. Süa uma ví inçiamò èlla, mó sò pèrè é bel[e] mort ch'èl é 'n pèz. DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); g) porcí [che] chësc mi fi é inciamó vi y intun, che nos tignün por mort porhci casc (chest) mi fi é inciamó vi e in tung, che nos tignong por mort FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:249 (Badia); h) e po menà ca un vedel ingrassà, e mazalo, che voron fei un pasto e stà alegre, perché on ciatà sto me fiol vivo e san che credeon ch'el fosse morto e pò menà cà un vedel ingrassà, e mazzallo, che voron fei un pasto e stà allegre, perché hon ciatà sto me fiol vivo e san che credevòn ch'el fosse morto ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); i) dime no n'évelo un doer de fei un bon disnà e de stà allegre, perché s' à ciatà sto to fardel san e salvo, che se 'l cre-*

dea pardù e morto dime non èvelo un dover de fei un bon disnà e de sta allegre, perchè s'ha ciatà sto to fradel san e salvo, che s'el credeva perdù e morto. ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:256 (amp.); *j) che ess dit fora di dènz bel tler a Scior Tita / che al sî mort bele plü ores, che al ne sî plü en vita ch'ess dit for di dènz bel tler a Scior Tita / ch'al sî mort bel'plö ores, ch'al ne sî plö in vita* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); *k) Se se i spia tra Sèn Jan e Pera / I concères da Poza / L ciaf i ge smoza / E i li trase morc a tera. Se se li spia tra sen San e Perra / I concieres da Pozza / El ciaf i gie smoza / E i li tras mortc a terra.* PolamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); *l) A chisc salta alerch dōta la jënt dl ciastel, vèiga Genofefa dōt smarida zënza parora dal spavënt, dan sü pīsc Draco mort te n lech de sanch A chisc 'salta allerc dutta la jent d'l ciastell, veiga Genofefa dutt smarida zeinza parora dal spavënt, dang su pīsc 'Draco mort teng lec de sanc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); *m) y na doman l'án ciafada ilò morta e na domang l'àng ceaffada illò morta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia); *n) Sce l ciel fossa stat tler y l'aria pura, fossi sèn mort tlo te mi sanch Še l tšiel fōsą šta' tler i l'ária pūra, fōs-i zañ mōrt tlo tē mi sañk* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

2 DI CIÒ CHE NON POSSIEDE LE CAPACITÀ NECESSARIE PER VIVERE E SVILUPParsi (gad.) ① morto ② tot ③ a) *ne medede osta confidēnza söl gros, sön roba morta, mo en Dî, ch'è vi nè mettede osta confidenza soul grōs, soung roba morta, mo in Dî, ch'è vi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia)

◆ **mori fora** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① estinguersi ② aussterben ③ a) *de chela jent e parentela i é jà morc fora duc de kela žent e parentela i é žà morč fora duč* BrunelG, Cianbol-pin1866:8 (caz.)

mori (fod., amp., LD, MdR) → **mori**.

moribondo ② it. *moribondo* 1878 *moribondo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79)

gad. moribondo Badia moribondo fod. moribondo

s.m.f. ③ moribondi, moribonda, moribondes

PERSONA PROSSIMA A MORIRE (gad.) ① moribondo ② Sterbender ③ a) *no da öna pert, no dal'atra é cis crōdia la mort dl iüst, porci ch'al é Idî che consolēia le moribondo no da una pērt, no dall'atra é ceis crudia la mort d'l giust, puricch'el é lddi ch'consola 'l moribondo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia).

moribondo (gad., Badia, fod.) → **moribondo**.

morin (gad., mar., Badia, amp.) → **molin**.

morinà (gad., Badia) → **moliné**.

morinaro (amp.) → **moliné**.

morir (fas., caz., bra.) → **mori**.

morjel (gad., mar., Badia, MdR) → **monejel**.

morná (mar.) → **moliné**.

moro ② it. *moro* < MAURUS (EWD 4, 465) 1805 *moro* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. moro mar. moro Badia moro grd. moro fas. moro fod. moro amp. moro LD moro

agg. ③ mori, mora, mores

DI PERSONA CHE HA CARNAGIONE E CAPELLI BRUNI O RIFERITO AD ANIMALI, DI PELAME NERO O SCURO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① moro ② schwarz ③ a) *t'es moro, e slocé, ma t'as talent tes moro, e slochie, ma tas talent* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.)

◆ **mori MUSULMANI, SPECIALMENTE BERBERI, CHE CONQUISTARONO UNA PARTE DELLA PENISOLA IBERICA** (gad.) ① mauri ② Mauren ③ a) *I Mori - na spezie de türç, ch'â inlaota gran to' de Spagna en süa potesté I Mori - na spezie de turc', ch'â illaota grang to de Spagna in sua potesté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

moro (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **moro**.

morojo (fas.) → **morous**.

morona ② prelat. * *murr-* ? (cfr. Gsell 1993b:183) 1763 *morona* 'catena' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. morona mar. morona Badia morona fod. morona

s.f. ③ morones

1 SERIE DI ELEMENTI, SPEC. ANULARI E METALLICI, CONNESSI L'UNO NELL'ALTRO E MOBILI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① catena ② Kette ③ a) *Do le cené y la corona / sciöch' al foss te na morona / stól ilò taché / fin ch'al gnò ciamé. Dò l'cené y la corona / scioch' al foss te na murona / stél ilò tachè / finch' al gné ciamé.* Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia); *b) spo petâl dl ce te chi mürs, cun les morones söl salajëi y urlâ teriblmënter spo p'tale d'l ciè t'chi murz, colles morones soul salajei e urlâ terribilment'r* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

2 fig. SERIE CONTINUA, SUCCESSIONE (gad.) ① catena fig. ② Kette fig. ③ a) *Fora y sö cola gherlanda / Mefodër en chësc bel de, / La morona veneranda / De perles gnide a saludé. Fora e sou colla gherlanda / Meffo deir in cheisc' bel dè, / La morona Veneranda / D'perles gnide a saludé.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

morona (gad., mar., Badia, fod.) → **morona**.

moros (col.) → **morous**.

morosc (fod.) → **morous**.

moroso (MdR) → **morous**.

morous ② nordit. (a) *moroso* 1833 *morosa f.* (DeRüM, Müt-Maridé1833-1995:280)

fas. morojo fod. morosc col. moros MdR moroso

s.m.f. ③ morousc, morousa, morouses

PERSONA CON CUI SI HA UN RAPPORTO AMOROSO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① fidanzato, ragazzo ② Freund, fester Freund, Geliebter ③ a) *N mütt da maridé, conesciü per sües bofonades, vâ na ota con n ater a moroses. Canch'ëi fô pro la çiasa, olâ che la morosa dova ester 'N mütt da maridé, conesciü per sü[e]s boffonades, va 'na óta con 'n atr a moroses. Quanch'ëi fô prò la çhiasa, olâ che la morosa dova estr* DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR).

mort¹ ② MORS (EWD 4, 466) 1763 *mort* 'mors' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. mort mar. mort Badia mort grd. mort fas. mort fod. mort col. mort amp. morte LD mort MdR mort

s.f. sg.

CESSAZIONE DELLA VITA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① morte ② Tod ③ a) *ie ve prëie cun umiltà de ve prejenté a mi da bon Pere sul pont teribl de mi mort je ve preje cun umiltà de ve presente a mi da bon Pere sul pont teribl de mi mort* Run-gaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) So fi avess avü plü gën, che ël avess dit valch paternoster e ess pensè a la mort. Sò fi avess avü plü gian, ch'ël avess dit valq pater nostr e ess pensè a la mort.* DeRüM, OmVedl1833-1995:277

(MdR); **c**) *La scassada / busarada / ch'â stafé n möt / ch'â spavënt da döt, / finamai dal Giubileo / do la mort dl papa Leo. La scassada / busarada / ch'â stafé un müit / ch'â spavënt da düit, / finamai dal Giubileo / do la mort del papa Léo.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); **d**) *l'auer di m'è cherpà na vacia, y chëlla fova cuecena mo do la mort. l'auer di m'hè crèpà na vâtgia, y chëlla fòva cuecna mò dò la mòrt.* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **e**) *el se fù portà encora sul let de la mort fora da mont el se fa portà ancora sul lett della mort fora da mont* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **f**) *la mort nes pó arjunje dertan a ciasa, co tla batalia, é solamënter Idî ch'i tēgn le brac la mort nes pō arjungje dertang a ciafa, che t' la battaglia, è solamentr Iddi ch'i tangn 'l bracc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

mort (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., col., LD, MdR) → **mort¹**.

mort² © MORTUUS (EWD 4, 467) ☞ 1858 *mort* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3)

gad. mort mar. mort Badia mort grd. mort fas. mort fod. mort amp. morto LD mort

s.m.f. ☞ morc, morta, mortes

1 INDIVIDUO CHE HA CESSATO LE FUNZIONI VITALI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ☉ **mort** ☉ Totter, Verstorbener ☊ **a**) *I morc se spavënta jön funz de cortina, / sc' al ciga da orco y scassa la tina!* *I morc se spavënta jö in funz de cortina, / sc' al ciga da orco y scassa la tina!* PescostaC, Orco1858-1994:235 (Badia); **b**) *Vé! dui primizianc impé / Incö odunse pro alté, / Morc y vis a consolé. Ve! dui Primizianti impè / Ingcou udungse pro Alté, / Mortg' e vis a consolé.* DeclaraJM, MaringSopp-là1878:3 (Badia); **c**) *Intan le fi d'Idî i â dit en bela ciarité: [...]* *Leva sö; - le mort é gnü vi, y é lovè sö. Intang' 'l Fi d'Idî i â ditt in bella carità: [...]* *Leva sou; - 'l mort è gnu vi, ed è l'vè sou.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia)

2 CORPO UMANO DOPO LA MORTE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ☉ **cadavere** ☉ **Leichnam, Leiche** ☊ **a**) *I trasc demez l bianch e i descuerc al mort, perché ió cherdee che sia un, ma unvezze de esser al mort che érel?* *I tras dômez al bianc ö i dôscuerc al mort; perchö io cerdöö chö sia un, ma unvezze de esser al mort chö erel?* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.); **b**) *Le gran patî i â desfiguré deplēgn so müs jintil, a fosa, ch'al ne n'â plü so corú amabl, y somiâ n mort: Porfin i edli â pordü le vi 'L grang patî i â desfiguré d'plēgn 'so müs jintil, a fosa, ch'el nen 'â plou so curü amabile, e somiâ 'ng mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia).

mort (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **mort²**.

mortal © it. *mortale* < MORTĀLIS (EWD 4, 468) ☞ 1813 *murtel* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. mortal Badia mortal grd. murtel fas. mortèl fod. mortel col. mortal amp. mortal LD mortal MdR mortal

agg. ☞ mortai, mortala, mortales

1 CHE È SOGGETTO A MORTE (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ☉ **mortale** ☉ **sterblich** ☊ **a**) *insciö lasciarái 'ci iö tomè ilò chësc corp mortal, che jará en malora, desco la iesta scarzada ingseou lascearai ci iou tomè illò chesc' corp mortalè, ch'jarà immolora, desco la iesta scarzada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia)

2 CHE È CAUSA O IMPLICA PERICOLO DI MORTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ☉ **mortale** ☉ **tödlich** ☊ **a**) *Primo d'an 'l é presto ca; / de ra banca comunál / ra cucagna fenirà / con ramarico mortal. Primo d'an l'e presto ca; / dera banca comunál / ra cucagna fenirà / con ramàrico mortàl.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.)

s.m.f. ☞ mortai, mortala, mortales

UOMO, COME ESSERE DESTINATO A MORIRE (gad.) ☉ **mortale** ☉ **Sterblicher** ☊ **a**) *Sēgn s'la riel amablmënter, mo 'ci por chësc viadú gnarál sù dis de tribolaziun, de gramēzes, leghermes, la sorte, che toca a düc i mortai. Segn' s'la rîle amabilment'r; mo ci pur chesc'viadù gnarāle su dis d'tribulaziung, d'gramezzes, legrimes, la sorte, che tocca a duttg' i mortali.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia).

mortal (gad., Badia, col., amp., LD, MdR) → **mortal**.

mortal (bra., moe.) → **mortel**.

mortal † (gad., Badia) → **mortel**.

morte (amp.) → **mort¹**.

mortel (fod.) → **mortal**.

mortel © trent. *mortal, mortel* (GsellMM) ☞ 1852 *mortai pl.* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1)

gad. mortal † Badia mortal † fas. mortèl bra. mortal moe. mortal fod. mortel

s.m. ☞ mortei

PEZZO DI ARTIGLIERIA CHE, PUR NELLA MOLTEPLICITÀ DEI TIPI PRODOTTI NEL CORSO DELLA STORIA, HA COME CARATTERISTICHE DI ESSERE AD ANIMA CORTA E DI EFFETTUA-RE TIRI CON TRAIETTORIA MOLTO ELEVATA E ARCUATA (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ☉ **mortaretto, mortaio** ☉ **Böller, Mörser** ☊ **a**) *Ma ch'ai stlefos i mortai / Che tan bel n'él plü mai. Ma ch'ai stlëf i mortai / Chë tang bël n'él plo mai.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia)

☞ **morter**.

mortel (fod.) → **mortel**.

mortèl (fas.) → **mortal**.

mortèl (fas.) → **mortel**.

morter ☞ 1860 *mortere pl.* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

col. morter amp. morter

s.m. ☞ morters

1 PEZZO DI ARTIGLIERIA CHE, PUR NELLA MOLTEPLICITÀ DEI TIPI PRODOTTI NEL CORSO DELLA STORIA, HA COME CARATTERISTICHE DI ESSERE AD ANIMA CORTA E DI EFFETTUA-RE TIRI CON TRAIETTORIA MOLTO ELEVATA E ARCUATA (col. Pz 1989, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986)

2 RUMORE PRODOTTO DALL'ESPLOSIONE DI UN MORTARETTO (amp.) ☉ **botto** ☉ **Böller** ☊ **a**) *Senti i mortere ch'i no taje mai; / Vè preo lasciai Senti i mortere ch'i no taje mai; / Vè preo lasciai* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

☞ **mortel**.

morter (col., amp.) → **morter**.

Mortic ☞ 1866 *Mortič* (BrunelG, Cianbolpin1866:9)

fas. Mortic caz. Mortic

topon.

PENDIO A PRATO PASCOLO DISSEMINATO DI BAITE SITUATO SULLA DESTRA OROGRAFICA DEL RUF DE ANTERMONT A VALLE DI PECEDEC, NEL COMUNE DI CANAZEI, ANTICAMEN-TE ABITATO (fas.) ☉ **Mortic** ☉ **Mortic** ☊ **a**) *Canche i é ruè sa Mortic i à chiamà alò da l'ost, e l'era tropa jent ló Kan ke i è ruè sa Mortič i a kiamà alò da l ost, e l era tropa žent lò* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.).

Mortic (fas., caz.) → **Mortic**.

mortilia © it. *mortella* < *MURTELLA (da μύρτος) (EWD 4, 470) con cambio di suffisso sull'esempio di *camilia* (GsellIMM) 1878 *mortilia* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. mortilia Badia mortilia

s.f. sg.

ARBUSTO SEMPREVERDE DELLE MIRTACEE TIPICO DELLA MACCHIA MEDITERRANEA (MYRTUS COMMUNIS) (gad. Ma 1950; P/P 1966) ⊕ *mortella*, mirto ⊕ *Myrte* ◇ *a) les jones s'è convegnüdes, che la mortilia cun flus blancs, sègn dl'inozènzà y purité y de fedelté tl matrimone, à da sorví de gherlanda dles nüces les jones s'è convegnüdes, che la mortilia cun flus blancs, sengn' d'l innozenza e purité e d'fedelté t'l matrimone, à da servi d'gh'rlanda d'les nücces* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).

mortilia (gad., Badia) → **mortilia**.

morto (amp.) → **mort²**.

morvëia (gad., mar.) → **marevueia**.

morvöia (Badia) → **mervöia**.

moscedé (gad., mar.) → **mescedé**.

moscedè (MdR) → **mescedé**.

moscedoz (gad., mar., Badia) → **mescedoz**.

moscèr (fas.) → **mostré**.

moscia © MUSCA (EWD 4, 471) 1763 *moscha* 'musca' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. moscia mar. moscia Badia moscia grd. moscia fas. moscia bra. moscia moe. moscia fod. moscia col. moscia amp. moscia LD moscia

s.f. ⊕ mosces

INSETTO DEI DITTERI COSMOPOLITA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 200, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *mosca* ⊕ *Fliege* ◇ *a) propio come l aragn, che spia da la sua tana, se na mossa vâ a se picà nte la tela, e po fora, sauta al pelo propio come l'aragn, che spia dalla sua tana, se una mossa va a se piccà 'nte la tela, e po' fora, sauta al pelo* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

moscia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **moscia**.

moscía (bra., moe.) → **moscia**.

mosciar (bra., moe.) → **mostré**.

Mosé 1832 *Mosé* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. Mosé Badia Mosé grd. Mosé fas. Mosè fod. Moisé

antrop.

(gad., grd., fas., fod.) ⊕ *Mosè* ⊕ *Moses* ◇ *a) Mosé á comané a nos tla lege, che na tara mësson sassiné. Mosé ha comané a nos in te la ledge, che na tala mássung sassiné.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) Tl orden (cumandamènc) de Mosé, nes iel cumandà de sassiné de teles. In te l'orden (cumandaments) de Mosé, nés jel commandà de sassine de telles.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); *c) Ades Mosè comana te la sia lege, che se ge tire de sasc a na tala Adess Mosé comana nella sia lege, che se jé tire de sash a una talla* HallerJTh, MadalenaBRA1832:156 (fas.); *d) Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dëssa na tela la fè morì a ie trè de sasc (la lapidé). Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé, che se dassa na téla la fè morì ai trè de sass (la lapidé).* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.).

Mosé (gad., Badia, grd.) → **Mosé**.

Mosè (fas.) → **Mosé**.

mośe (amp.) → **mouje**.

Mosel 1878 *la Mosel* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5)

gad. Mosel Badia Mosel

topon.

FIUME CHE ATTRAVERSA LA LORENA E IL PALATINATO E SFOCIA NEL RENO A COBLENZA (gad.) ⊕ *Mosella* ⊕ *Mosel* ◇ *a) Le ciastel de Sigfrid s'alzâ te n beliscim post sön n crèp inanter le Rein y la Mosel. 'L ciastell de Sigfrid s'alzâ teng bellissimo post sounung crepp inantr 'l Rein e la Mosel.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia).

Mosel (gad., Badia) → **Mosel**.

mosela © dtir. *moasl*; gad. *mosena* < dtir. *moasn* pl. (Gsell 1990a:129) 1878 *mosena d'bosc e mosena bürna* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59)

gad. mosena mar. mosena Badia mosena grd. mosula fas. moasl LD mosena

s.f. ⊕ moseles

GENERE DI PICCOLI UCCELLI DEI PASSERACEI (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99, LD DLS 2002) ⊕ *cincia*, *cinciallegra* ⊕ *Meise*

◆ **mosela bruna** (gad., grd. F 2002) ⊕ *cinciarella* ⊕ *Blaumeise* ◇ *a) Canch'al è bur tèm, o ri vènc sborâ, somenâ Schmerzenreich val' granì da finestra fora, y fora dan porta gnòl le pietcöce, l'asvelta mosena de bosch y la bela mosena bürna a s'i mangé sö. Cang ch'el è bur temp, o ri ventg' sburrâ som'nâ Schmerzenreich val granì da finestra fora, e fora dang porta gnèle 'l pietecoucce, la svelta mofena d'bosc e la bella mofena bürna a s' i mangiè sou.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia) ◆ **mosela de bosch** (gad.) ⊕ *cincia mora* ⊕ *Tannenmeise* ◇ *a) Canch'al è bur tèm, o ri vènc sborâ somenâ Schmerzenreich val' granì da finestra fora, y fora dan porta gnòl le pietcöce, l'asvelta mosena de bosch y la bela mosena bürna a s'i mangé sö. Cang ch'el è bur temp, o ri ventg' sburrâ som'nâ Schmerzenreich val granì da finestra fora, e fora dang porta gnèle 'l pietecoucce, la svelta mofena d'bosc e la bella mofena bürna a s' i mangiè sou.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

mosena (gad., mar., Badia, LD) → **mosela**.

moseré (mar.) → **mesuré**.

mosöra (gad., mar.) → **mesura**.

mosoré (gad.) → **mesuré**.

mossa (col.) → **moscia**.

mossei (caz., fod.) → **messei**.

most © dtir. *Most* / it. *mosto* < MUSTUM (EWD 4, 473; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/mUst-u>) 1833 *most* (DeRüM, Perdicca1833-1995:281)

gad. most mar. most Badia most grd. most fas. most MdR most

s.m. ⊕ mosc

IL PRODOTTO NON FERMENTATO DELLA PIGIATURA O TORCHIATURA DELL'UVA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, MdR) ⊕ *mosto* ⊕ *Most* ◇ *a) incö voressi mefo, che fosses tüc cané cioç, mo no da vin o da ega de vita, mo da most, ch'ël é plü duc, cioè dalla grazia dello Spirito Santo incoeu voressi meffo, che fosses tütg quantg çhioçh, mó nò da viñ o da ägua de vita, mo da most, ch'ël é plü duçh, cioè dalla grazia dello Spirito Santo* DeRüM, Perdicca1833-1995:281 (MdR).

most (gad., mar., Badia, grd., fas., MdR) → **most**.

mosteà (amp.) → **mastié**.

mostegno (caz.) → **mostregno**.

moster (grd., LD) → **moaster**.

mostrà (amp.) → **mostré**.

mostré © MÖNSTRÄRE (EWD 4, 474; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/mostr-a-moss-a>) 1763 *mostrè 'demonstro'* (Bartolomei1763-1976:88)

gad. mostré mar. mostré Badia mostrè grd. mustré fas. moscèr bra. mosciar moe. mosciar fod. mostré col. mostrà amp. mo-

strà LD mostré MdR mostré

v.tr. Ⓜ mostra

1 SOTTOPORRE ALLA VISTA, ALL'ATTENZIONE ALTRUI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ mostrare Ⓞ zeigen Ⓞ *a) si auter fi fova pendù, y l giapa mo te liet; èl i mostra la bèursa si auter fi fova pendù, y l'giappa mo tæ liet; æl i mostra la bæursa* PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); *b) Mustrèi vosc puni senià, / Udëis pa che les va! Mustrèi vosh puni senià, / Udëis pa ke les va!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); *c) al ge à dat na bela viesta de òr. La é sin jita a ciasa e la ge l'à mosciada a so mare. al gò a dat unò bella viesta dò òr. La ò sin schito a tschiasa ò la gòl a môsada a sò marò.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:3 (bra.); *d) Finché te ies jëunn, o fi, sibes atënt a mi dutrines, / Tënieles tl cuer, cui fac mostreles, finché la vita tu fines. Fiñchë t' jës soun, o fi, sibbes attënt a mi dutrines, / Tëgn'les tël cuer, coi fatg mostr'les, fiñch'la vita tu fines.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *e) Fora anche el mostra i dentes / Ogni fre ch'el ven tocià Fòra anche el mostra i dentes / Ogni frè ch'el ven toccià* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); *f) "Te portun i edli" dij Conrad y i mostri dal limo d'usc tla man i edli dl cian. "T' portung i oudli" disc' Conrad, e i mostra dal lime d'usc t'la mang i oudli d'l ciang.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia)

2 DIMOSTRARE, MANIFESTARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) Ⓛ mostrare Ⓞ zeigen Ⓞ *a) Ie é ulù mustré, / Chi che son y ce che sé Ie e ulù mustré, / Ki ke son i ceke se* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b) Chi che confessa d'avèi fallè / Mostra ch'èi vô s'emendè; / Chi che n'ò mai ester ingianà / Mostra ch'èi ama i piccià. Chi che confessa d'avèi fallè / Mostra ch'èi vô s'emendè; / Chi che n'ò mai estr ingiannà / Mostra ch'èi ama i picchià.* DeRüM, ZeichenBesserung1833-1995:289 (MdR); *c) Chi che rejo-na puech mostra respet, y de vester valënt Chi chë rësona puech mostra respött, y de vöst'r valënt* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *d) i mutons à mustrà na gran legrèza i mutóns a muštrà na gran aļeğrãtsa* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

◆ **mostré ca** (gad.) Ⓛ far vedere, esibire Ⓞ sehen lassen, herzeigen Ⓞ *a) Ne les orëise mostré sò? Ne s'infidëise a les mostré ca ah!... I sá bëgn, che sëis colpevoi Nelles ureife mostré sou? Nè s'ingfideife a les mostré ca ah!... I sa bengn', ch'seis colpevoli* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia) ◆ **mostré su** (gad.) Ⓛ esibire, far vedere Ⓞ herzeigen, sehen lassen Ⓞ *a) lascede odëi ostes mans, sc'ares ne n'é moles dales leghermes doloroses, de na uma infelize, y intëntes da sanch de n püre bambin. Ne les orëise mostré sò? lascede udei ostes mangs, s'elles nen è moles dalles legrimes doloroses, d'na uma infelize, e intentes da sanc deng pure baming. Nelles ureife mostré sou?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia) ◆

se mostré (gad. V/P 1998, fod. Ms 2005, MdR) Ⓛ presentarsi Ⓞ sich zeigen Ⓞ *a) Le medemo jè datrai na ota da pelegrin a Roma, e per chiaffè bëin da mangé e da bëire se mostràvel mefo dërt devot e sant. Le medemmo gè datrai 'na òta da pelegriñ a Roma, e per chiaffè bëin da mangé e da bëire se mostravel meffo dërt devot e sant.* DeRüM, Pe-

legrinRoma1833-1995:275 (MdR).

mostré (gad., mar., fod., LD, MdR) → **mostré**.

mostrè (Badia) → **mostré**.

mostregno Ⓞ deriv. di *mostro* Ⓜ 1866 *mostregno* (BrunelG, Cianbolpin1866:3)

fas. mostrigno, mostrégnol caz. mostegno, mostrégnol bra. mostrigno

interiez.

ESPRIME MERAVIGLIA, IMPAZIENZA, DISAPPROVAZIONE, DISPETTO, IRA E SIMILI (fas. R 1914/99; DILF 2013) Ⓛ diavolo Ⓞ zum Teufel Ⓞ *a) El se pissèa: Che mostrégnol sarà pa mai colavia El se pisea: Ke mostregno sarà pa mai colavia* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); *b) Canche l'à vedù l'é restà incantà, e a un vers ence sperdù, che l se pissèa: "Mostegno, olà saré mai ruà." Kan ke l a vedù l é restà nkan-tà e a un vers ence sperdù, ke l se pisea: mostegno, olà sere mai rua.* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.)

mostrégnol (fas.) → **mostrigno**.

mostrigno (fas., bra.) → **mostregno**.

mostro Ⓞ it. *mostro* < MÖNSTRUM (EWD 4, 475) Ⓜ 1813 *mostri pl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. mostro mar. mostro Badia mostro grd. mostro fas. mostro bra. mostro moe. mostro fod. mostro amp. mostro LD mostro

s.m. Ⓜ mostri

1 PERSONAGGIO MITOLOGICO CHE PRESENTA FORME STRANE E INNATURALI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ mostro Ⓞ Ungeheuer Ⓞ *a) N'ò pa plü diau o mostri, / tlo pa di bel paternostri! N'ò pa plò diàù o mostri, / tlo pa di bel paternostri!* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia)

2 BIRBANTE, BRICCONE (grd., fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) Ⓛ furfante Ⓞ Spitzbub Ⓞ *a) A chëi vedli musciatons, / A chëi totli de barbans, / A chëi mostri de cuions. A këi vedli mushatons, / A këi totli de barbans, / A këi mostri de kujons.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b) "Chisc mostri se i troon / Sta sera scì i copon." "Kis mostri sé i troóng / Sta sera ši i kopóng." BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.)*

mostro (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., moe., fod., amp., LD) → **mostro**.

mostron Ⓞ deriv. di *mostré* Ⓜ 1873 *mostron* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

amp. mostron

s.m. sg.

L'ATTO, IL FATTO DI ESPORRE ALLA VISTA, DI PRESENTARE, DI METTERE IN MOSTRA, O, PIÙ GENERICAMENTE, DI METTERE FUORI, E IL TEMPO DURANTE IL QUALE L'OGGETTO RIMANE ESPOSTO (amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) Ⓛ esposizione, mostra Ⓞ Ausstellung Ⓞ *a) De ra ciadeneles no vardon / Che res porta par mostron De ra ciadeneles no vardon / Che res porta par mostron* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

mostron (amp.) → **mostron**.

mosula (grd.) → **mosela**.

mot Ⓞ celt. *MULTŌ (EWD 4, 476) Ⓜ 1763 *mot 'aries'* (Bartolomei1763-1976:88)

gad. mot Badia mot grd. mot fod. mot

s.m. Ⓜ moc

1 MASCHIO DELLA PECORA (gad. B 1763; G 1923; Ma 1950; P/P 1966, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) Ⓛ montone castrato Ⓞ Widder

2 PERSONA CHE PARLA POCO E IN MANIERA INCOMPRESIBILE (gad. A 1879) Ⓛ stupido Ⓞ Dummkopf Ⓞ *a) Möt, ci dijeste dl Giubileo? / Che ne te dodes tö - eo! / Este pro-*

pi n mot, / un de Spapa (? Spëscia?) dessot? Müt, ci dji't del Giubilèo? / Che n'te dodes tö - èo! / Este propi un mot, / un de Spapa d'sot? Piccolruaza, Scassada1848-1978:72 (Badia).

mot (gad., Badia, grd., fod.) → **mot.**

mot (grd., fas.) → **moto**¹.

möt (gad., Badia, moe., MdR) → **muet.**

möt (gad., mar.) → **mut.**

mote (gad.) → **moto**¹.

motif © it. *motivo* < MÖTIVUM (EWD 4, 478) 1856 *motivo* (PlonerM, Erzählung5AMP1856:26)

gad. motif Badia motif grd. motif fas. motif caz. motivo fod. motif amp. motivo LD motif

s.m. ④ motifs

QUANTO COSTITUISCE IL PRESUPPOSTO DEL DETERMINARSI O DELLO SVOLGERSI DI UN'AZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① motivo, ragione, causa ② Motiv, Grund, Beweggrund ◇ *a) 'I i risponde che chesto saræ un bon motivo da sperà, che 'I Signor esoudisce ra so preghiera 'I i responde che questo sarave un bon motivo da sperà, che 'I Signor esaudisce ra só preghiera* PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); *b) Se te sos Rappresentante / Come poeta, te sos stà / Un motivo dute cuante / Sci! Pardis, de te indorà. Se te sòs Rappresentante / Come poeta, te sos stà / Un motivo dute quante / Sci! Pardis, de tè indorà.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.).

motif (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **motif.**

motivo (caz., amp.) → **motif.**

moto¹ © nordit. *moto*, it. *motto* < MUTTUM (Gsell 1993b:184) 1852 *moto* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

gad. mote mar. moto Badia moto grd. mot fas. mot bra. met, modo moe. moto fod. moto amp. moto LD moto

s.m. ④ moti

1 SEGNO FATTO CON IL CAPO, GLI OCCHI O LA MANO PER INDICARE, ORDINARE O FAR INTENDERE QUALCOSA SENZA PARLARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cenno, gesto ② Zeichen, Geste, Wink ◇ *a) Che n'invidiäia la sazerdot? / Bel incò s'el gnü tla man, / A n sègn, a n pice mote / Chël Bel Dì, a scorné le malan Chè n'invidia 'I Sazerdote? / Bell'ingcoù S'ell'gnu t'la mang, / Ang sengn', ang picce mote / Chelbeldi, a scorné 'I malang* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); *b) I n'ess mai cherdü, che la ligrèza podessa fá n te mote I n'ess' mai cr'dù, ch'la ligrèzza pudessa fá 'ng te moto* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia)

2 GESTO RITENUTO SIMBOLICO (amp.) ① segno ② Zeichen ◇ *a) Co se trata del pioan, / Ben, o mal, na fre de moto / Fejo anch'ió par anpezan. Co se trata del Piovan, / Ben, o mal, 'na fre' de moto / Fego anch'jó par ampezzan.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

moto (mar., Badia, moe., fod., amp., LD) → **moto**¹.

moto² © it. *moto* < MÖTUM < MOVÈRE 1873 *mòto* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28)

bra. met fod. moto amp. moto

s.m. ④ moti

L'ATTO, IL FATTO, L'EFFETTO DEL MUOVERSI, CIOÈ DELLO SPOSTARSI DI UN CORPO DA UNA POSIZIONE A UN'ALTRA (bra. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① moto ② Bewegung

◆ **mete en moto** (fod. Ms 2005, amp.) ① mettere in

moto ② in Bewegung setzen ◇ *a) Presto Bepe da ra sco-ra / Bete in moto el campanon Presto Beppe da ra scòra / Bete in moto el campanon* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.).

moto (fod., amp.) → **moto**².

mouje © MULGERE (EWD 4, 487; <http://www.atif.fr/DE-Rom/entree/mUlg-e->) 1763 *mosche 'mulgeo'* (Bartolomei1763-1976:88)

gad. muje mar. muje Badia muje grd. mèujer fas. moujer fod. mouje col. monje amp. moše LD mouje

v.tr. ④ mouj, mujon, mut

SPREMERE IL LATTE DALLE MAMMELLE DI UN ANIMALE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① munge-re ② melken ◇ *a) Spo ára porvé da la muje, y á implí de lat cotan de chères züces doies. Spo à la purvè d'la mije, e à implí d'latt cutan d'chelles zucches dōies.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); *b) O i metò dant la cücia plëna de lat frësch "Tolede, uma, (dijòl) al é bun, i l'á mut pormò chësc momënt bel nèt cun dōta la diligënza dala cerva." O i m'ò dant la cuccia plena de latt fresc. "Tollede, uma, (dijòle) el è bung, i l'á müt permò chesc' moment bell nett cung dutta la diligenza dalla cerfa."* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia).

mouje (fod., LD) → **mouje.**

moujer (fas.) → **mouje.**

möver (moe.) → **mueve.**

mozar (bra.) → **smozar.**

mparé (grd., fod.) → **emparé.**

mpazé (grd., fod.) → **empazé.**

mpazienza (grd.) → **impazienza.**

mpe (grd., fod.) → **empé.**

mpede (grd., bra., fod.) → **empede.**

mpedi (grd., fod.) → **impedi.**

mpedri (grd.) → **empedri.**

mpëni (grd.) → **impegn.**

mpera (fod.) → **empera.**

mperadëur (grd.) → **imperadour.**

mpermel (grd.) → **empermel.**

mpermëte (fod.) → **empermete.**

mpermëter (grd.) → **empermete.**

mpermò (grd., fod.) → **empermò.**

mpesté (fod.) → **empesté.**

mpetri (fod.) → **empedri.**

mpiciadri (grd.) → **empiciadri.**

mpié (fod.) → **empié.**

mpië (grd.) → **empié.**

mpieghé (grd., fod.) → **impieghé.**

mplanté (grd., fod.) → **emplanté.**

mplenì (grd., fod.) → **emplenì.**

mpli (grd., fod.) → **empli.**

mpo (grd., bra., fod.) → **empò.**

mpona (fod.) → **empone.**

mportánte (fod.) → **emportant.**

mprescion (grd., fod.) → **imprescion.**

mprëst (grd.) → **emprest.**

mpresté (grd., fod.) → **empresté.**

mprima (grd.) → **empruma.**

mpruma (fod.) → **empruma.**

mpurtant (grd.) → **emportant.**

mpurtanza (grd.) → **emportanza.**

mpurté (grd.) → **emporté.**

mpuscibl (grd.) → **imposcibel.**

mubilia (grd.) → **mobilia**.

mucé ③ *MŪCIĀRE (Gsell 1990a:130) 𐌹 1813 *mucè* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. mucé mar. mŭcè grd. mucé fod. mucé LD mucé
v.intr. ④ mucia

ALLONTANARSI DA UN LUOGO O DA UNA SITUAZIONE CON LA MAGGIOR RAPIDITÀ POSSIBILE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① fuggire, scappare ② weglauen, abhauen, fliehen ◇ **a) È n iede ulù purvé, / Sce te ies bon da me giapé. / Coche fossa a mucé. E n jède ulù pruvè, / She t'ies bon da me giapé. / Koke fossa a mucé.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Sce fin Salomon n'i mucia, / Ve farales a vo na pucia?? Se fin Salomon n'i mutscha, / Ve faral's a vo na putcha??** PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.).

mucé (gad., grd., fod., LD) → **mucé.**

mŭcè (mar.) → **mucé.**

mucio (col., amp.) → **mucl.**

mudà (col., amp.) → **modé.**

mudar (bra., moe.) → **modé.**

mudazion ③ deriv. di *modé* x it. *mutazione* (EWD 4, 483) 𐌹 1878 *mudaziungs* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54)

gad. mudaziun mar. mŭdaziun Badia mudaziun grd. mudazion fas. mudazion fod. mudazion amp. mudazion LD mudazion s.f. ④ mudazions

PARZIALE TRASFORMAZIONE, CAMBIAMENTO DI QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① modifica, cambiamento ② Änderung, Veränderung ◇ **a) Al vègn l'invern y sciöch' al solit, gnarâl lassura l'aisciöda, porci che vign'ann porta les medemes mudaziuns El vengn' l'ingvër e sceoucch' al solito, gnaràle lassura l'ainsceuda, purcicche vign'an porta les medemmes mudaziungs** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia).

mudazion (grd., fas., fod., amp., LD) → **mudazion.**

mudaziun (gad., Badia) → **mudazion.**

mŭdaziun (mar.) → **mudazion.**

modé ③ MŪTĀRE (EWD 4, 482) 𐌹 1763 *modè* 'muto' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. modé mar. mŭdè Badia modé grd. modé fas. mudèr bra. mudar moe. mudar fod. modé col. mudà amp. mudà LD modé MdR modè

v.tr. ④ muda

RENDERE DIVERSO, TRASFORMARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① modificare, alterare, cambiare ② verändern, modifizieren, abändern, ändern, wechseln ◇ **a) Da man pietosa l mus a Gejù vèn suia. / Mudème l cuer, al mel ruel ntlina. Da mang pietosa l mus a Gesu vèn sujà. / Mudam l cuer, al mèl ruel inclina.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.) 𐌹

cambié

p.p. come agg. ④ mudés, mudeda, mudedes

DIVERSO, TRASFORMATO (gad.) ① cambiato ② verändert ◇ **a) Mia bona uma, cotan mudada, che sèis a se ciarè: i se conèsci prèsc apèna plü. Mia bona uma, cutang mudada, ch'seis a se ciarè: i se conesce presc' appena plou.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia)

◆ **modé ju** (gad.) ① scambiare ② tauschen ◇ **a) por interzesciun dla Signura compascionevola le conte i à**

scinché la vita, y mudé jö le castighe en porjun perpetua pur interzessiung d'la Signura compascionevole l conte i à scinché la vita, e mudè jou l castigo in p'rjung perpetua DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia) ◆ **se**

modé (gad., grd., MdR) ① cambiare, trasformarsi ② sich verändern, sich verwandeln ◇ **a) N om vedl da chi agn se lamentava na ota che tüt s'è modé, e ch'èl n'è plü nia sco zacan. 'N om vedl da chi agn se lamentava 'na ota che tüt s'è modé, e ch'èl n'è plü nia sco zaquah.** DeRüM, CossesNöies1833-1995:277 (MdR); **b) La fertuna bèn prèst se muda, tènietel for amènt La fortuna bèn prèst sè muda, tègnetè l fort a mènt** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **c) mo chèsch fistide, che druccà düc, s'è prèsc modé te na oraziun de fiduzia en Dì y süa amabla providènza mo chesc'fastide, che druccà duttg', s'è presc' modé tena oraziung de fiduzia in Dio e sua amabil providenza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); **d) les desfortünes en chèsch monn ne se müda dagnora en fortüna les desfortunes in chesc' mon nè s' muda dagnara in fortuna** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).

modé (gad., Badia, grd., fod., LD) → **modé.**

mŭdè (mar.) → **modé.**

mudèr (fas.) → **modé.**

mucl ③ MŪTULUS (EWD 4, 483) 𐌹 1858 *mugö* (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1)

gad. mücl grd. mucl fas. muie, muge caz. muie bra. muie fod. mugle col. mucio amp. mucio LD mucl

s.m. ④ mudli

INSIEME DI COSE RIUNITE, SPECIALMENTE DISORDINATEMENTE (gad. Ma 1950; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① mucchio ② Haufen

◆ **n mucl de** (fas. DILF 2013) ① molti ② viele ◇ **a) dajea la luna e se vedea un muge de steile Daschöa la lunö ö sö vödöo un mugö dö steille** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.); **b) de tia jent gé cree no te troarès piü nesciugn, perché l'é jà n muie de egn che ti es chiö de tia zent gé kree no te troares piü nesugn, perke l è zà n muje de egn, ke ti es kiö** BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.).

mucl (grd., LD) → **mucl.**

mücl (gad.) → **mucl.**

mueia ③ deriv. di *moié* (EWD 4, 444) 𐌹 1852 *möia* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3)

gad. möia mar. mëia S. Martin möia Badia möia grd. mueia fod. moia LD mueia

s.f. ④ mueies

SENSO DI AFFLIZIONE, RAMMARICO E SIMILE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① pentimento, dispiacere ② Kummer, Verdruss, Reue ◇ **a) Chèsch nes fey de bona vèia, / Ysce an ess 'ci de val' la möia, / Sc' incö mëssera demez Cas 'n es fes de bona vöia, / E sè ang ès gè dè val la möia, / S' incö masla demèz** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); **b) No fé mei velch, che te porte dejunèur o gran mueia No fè mëi vèlch, chë t' porte dešunour o gran muöja** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **c) che al no castià con iustizia les ofejes fates ad atri, mo s'an dörà zonna fin de chères fates ad èl enstès, en na moda, che vignönn co à val' mëia, se la parà ia zonna s' al lascé conèscer o (zonna) vergogna ch'el no cástiqa con jostizia les offèzes fates ad atri, ma sen dörava zonna fin de chères fates ad èl instèss, in na mōda, cho vignun che ova vâl möja, se la parōva ia zonna sel lassé conèscer o (zonna) vergogna** PescostaC, DecameroniXMAR1875:650

(mar.); *d*) *che èl ne castià cun iustizia les ofejes fates ad atri, mo sofrì finamai zënza fin de chères fates a èl instès, en na moda, che vignun ch'â val' möia, se la parâ ia zënza se le lascé a conèsce o vergogna che val ne çastiava con jostizia les offèzes fattes ad atri, ma soffriva finmaj zanza fin de càrres fatèes a vâl instass, in na moda, che vignun ch'ava val moja, se la parava ia zanza sël lassè a conascèr o vergogna* PescostaC, DecameroniXLMV1875:651 (S. Martin); *e*) *ch'al ne castià cun iustizia les ofejes fates ad atri, mo sofrì finamai infinites fates ad èl instès, de manira che vignun ch'â val' möia s' la parâ ia zënza se lascé a conèsce o vergogna ch'âl ne çastiava con giustizia les offòzes fattes ad altri, ma soffriva finmai infinites fattes ad àll instàss, de mánira che vignun ch'ava val moja, s' la parava ia zânza s' lassè a conasse o vergogna* PescostaC, DecameroniXCor1875:653 (Badia); *f*) *no medrè l ne castigova cun giustizia l'ufejes fates ai autri, ma n sufriva anzi nfinides fates ad èl de maniera che uniu ch'ova vel' mueia se la parova via cun i fé n mpermel o dejunèur nõ medrà 'l ne çastigova cun giustizia l'uffòzes fatèes ai autri, man soffriva anzi infinites fattes a d'èl de mániera che ugnun ch'oa vel mueia s' la paroa via cui fè un impermel o dežunèur* RiffesserJB, DecameroniXGRD1875:654 (grd.).

mueia (grd., LD) → **mueia**.

muele © mhd. *müelich* (EWD 4, 446) ̃ 1879 *möle* (PescostaC, MëssaPescosta1879:8)

gad. *möle* mar. *möle* Badia *möle* grd. *muele* fas. *melech* moe. *mölge* fod. *muole* LD *muele*

agg. ④ *mueli*, *muelia*, *muelies*

DI PERSONA CUI NULLA VA A GENIO, PIÙ PER UNA SOFISTICATA OSTENTAZIONE DI RAFFINATEZZA CHE PER UN REALE SENSO DI REPULSIONE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *schizzinoso* ② *heikel*, *zimperlich*

◆ **al n'è nia muele** (gad.) ① è uguale ② *es ist egal* ◇ *a*) *Tolunde tla man le gote o la boza, / Ne n'è nia möle: trèi otes Eviva! Tollunde t'la mang l'gott o la bozza, / Ne n'è nia möle: tráj otes Evviva!* PescostaC, MëssaPescosta1879:8 (Badia).

muele (grd., LD) → **muele**.

muet © MODUS (Gsell 1990a:129) ̃ 1833 *meut* (DeRüM, PrèieSföiPapire1833-1995:252)

gad. *möt* mar. *mö* Badia *möt* grd. *muet* fas. *met* moe. *möt* fod. *muot* LD *muet* MdR *möt*

s.m. sg.

1 CONDIZIONE DI CHI È RICCO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *ricchezza*, *benessere* ② *Reichtum*, *Wohlhabenheit* ◇ *a*) *Jan respuend: No cumpere, chësc no poss'ie fé, che po degun guant me jiss a drèt, y de me n cumpré de nuef no é l muet. Sàñ respuend: No cumpère, chëst no pöss' jö fè, che pò degun guant më sīs a drèt, y de mën cumpré de nuef nõn hè 'l muet.* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.)

2 CAPACITÀ, FORZE, MEZZI DI CUI SI DISPONE, E CHE METTONO IN GRADO DI FARE QUALCOSA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① *possibilità*, *modo* ② *Möglichkeit*, *Weise*

◆ **avei l muet** (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *avere la possibilità finanziaria*, *essere ricchi* ② *die finanziellen Mittel haben*, *wohlhabend sein* ◇ *a*) *Ma no un,*

no l auter ova l muet de l paiè, y perciò l à èi prià, ch'èl ulëssa i duné la soma. Ma no un, no l'auter ova 'l muet del pajè, y perciò l'hà èi prià, ch'èl uless jè duné la somma. VianUA, Madalena1864:194 (grd.) ◆ **fè a sie muet** (grd. G 1879; G 1923; L 1933, fod. Pz 1989, MdR) ① *a mio modo* ② *auf meine Weise* ◇ *a*) *Olà èl vosta britola da pènes? Chilò èla, Signur. Savëise da taié pènes vos? Iö les taié mefo a mi möt. Olà èl vosta brittola da pënnes? Quilò èla, Signur. Savëise [da] tajé pënnes vos? Jeu les taje meffo a mi meut.* DeRüM, PrèieSföiPapire1833-1995:252 (MdR).

muet (grd., LD) → **muet**.

mueve © MOVÈRE (EWD 4, 459) ̃ 1763 *moere* 'moveo' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. *möie*, *möre* † Badia *möre* grd. *muever* fas. *mever* caz. *mever* moe. *möver* fod. *muove* amp. *moe* LD *mueve*

v.tr. ④ *muev*, *movon*, *muet*

SPOSTARE QUALCOSA DA UNA POSIZIONE A UN'ALTRA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *muovere* ② *bewegen* ◇ *a*) *No te sentes ce aria fresca, moe ra foies dei brascioi... No te sentes cie aria fresca, moe ra foies dei brascioi...* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); *b*) *Ra domanda r'ea fata / Par 'es vinte al pié, / Sbanzeghes se trata, / E de no moe pi un pe. A domanda r'ea fatta / Par es vinte al pié, / Sbanzeghes se tratta, / E de no moe pi un pé.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

v.intr. ④ *muev*, *movon*, *muet*

ALLONTANARSI, PER UN TEMPO PIÙ O MENO LUNGO, DA UN LUOGO PER RECARSÌ IN UN ALTRO (grd. F 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986) ① *partire*, *avviarsi* ② *abfahren*, *sich auf den Weg machen* ◇ *a*) *Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme deburiada / i se sturta con chi noe / a dà r'ultima spanzada. Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme de burriada / i se sturta con chi noe / a dà r'ultima spanzada.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *b*) *E moé dute cuante pize e grei / Parché sta ota onor i voron fei. E movè dute quante pize e grei / Parchè sta vota onor i voron fei.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *c*) *me tiro na fre de estro inz'un momento / e senza outro pensà moo contento... me tiro na fre' de estro inz'un momento / e senza outro pensà moo contento...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *d*) *ie son tlo tl pericul de messèi muri da fam! Ue la muever, y jì da mi pere zeruch jö soy tò tel pericul de messèi muri da fàm! Vòi la muever, y s'i da mi pèr zrucl* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.)

◆ **se mueve** (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *muoversi* ② *sich bewegen*, *sich rühren* ◇ *a*) *l'è sin jìt sot letiera per no aer più brea de se lascèr veder e l se à enculà laite zenza se mever l e sin zit sot letiera per no aer piu brea de se lašer veder e el se à inkulà la it zenza se mever* BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.); *b*) *y chësc corp restará dagnora destenü ia por tera frèit, zënza se möre, cina ch'al é frat y vá en cènder e chesc' corp resterà dagnara destenü ia pur terra freit, zenza s' moure, cina ch'el é frat e va in ceind'r* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia); *c*) *Al se vega, al se möi, an l'alda dalunc Al se vega, al se möj, ang l'alda da lunts* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

mueve (LD) → **mueve**.

muever (grd.) → **mueve**.

mufa © **muff* - di origine incerta (GsellIMM) ̃ 1848 *müfa* (Piccolruaza, Scassada1848-1978:71)

gad. müfa mar. müfa Badia müfa grd. mufa fas. mufa fod. mufa
amp. mufa LD mufa

s.f. sg.

FORMAZIONE DI FUNGHI SAPROFITI O PARASSITI MICROSCOPICI CHE SI SVILUPPANO PERLOPIÙ SUI CIBI DETERIORABILI, CONFERENDO AGLI STESSI UN COLORE BIANCASTRO O VERDASTRO E IL CARATTERISTICO ODORE SGRADIVOLE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① muffa ② Schimmel ◇ *a) i mürs plëgns de müfa, ghei vërc por l'umidità i murz plens de muffa, ghei vertg' pur l'umidità* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia)

◆ **da mufa** (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ammuffito ② schimmelig ◇ *a) Pan da müfa / pro la jüfa / i á fosc fat tan me Pan da müfa / pro la jüfa / i á fosc fat tan mè* PiccolruazA, Scasada1848-1978:71 (Badia).

mufa (grd., fas., fod., amp., LD) → **mufa**.

müfa (gad., mar., Badia) → **mufa**.

muge (fas.) → **muie**.

mugle (fod.) → **muil**.

müia (gad., mar., Badia) → **moia**.

muie (fas., caz., bra.) → **muil**.

muie (grd.) → **moié**.

muje (gad., mar., Badia) → **mouje**.

mujel (grd.) → **monejel**.

mujelé (grd.) → **smonejelé**.

mujica (fod.) → **mujiga**.

müjica (MdR) → **mujiga**.

mujiga ③ it. *musica* < MŪSICA < μουσική (EWD 4, 488) ③ 1832 *musica* (HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145)

gad. musiga mar. musiga Badia müjiga grd. mujiga fas. müsega caz. müsega fod. mujica col. musica amp. musica LD mujiga MdR müjica

s.f. ④ mujighes

ARTE DI COMBINARE PIÙ SUONI IN BASE A REGOLE DEFINITE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *musica* ② Musik ◇ *a) E canche l'é tornà, e che l se à arvejinà a la cèsa, l'à sentù na bela müsega e balèr. E canche l'e tornà, e che l se a vishinà alla tgiesa, l'a sentù una bella musica e balèr.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); *b) An dij, che imparëis inée la müjica; él pa vëi? / Scé, él é bëin vëi. / Ci imparëise pa a sonè? An diš, ch'imparëis inchiè la müsica; él pa vëi? / Šé, él é bëin vëi. / Chi imparëise pa a sonè?* DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR); *c) Ra musica sentì, sentì i cantore, / Ch'i cianta ancuoi parpedevia anche lore. Ra musica sentì, sentì i cantore, / Ch'i cianta ancuoi par pede via anche lore.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *d) al rovè plü davijin aldìl da ilò alerch na musiga strepitosa al r'vè plou da vijing aldìle da illò arlerc na musiga streppitosa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).

mujiga (grd., LD) → **mujiga**.

müjiga (Badia) → **mujiga**.

mul ③ it. *mulo* < MŪLUS (EWD 4, 489) ③ 1828 *mull* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

gad. mül mar. mulo Badia mül grd. mul fas. mul fod. mul col. mul amp. mul LD mul

s.m.f. ④ mui, mula, mules

IBRIDO NON FECONDO OTTENUTO DALL'INCROCIO DI UN ASINO CON UNA CAVALLA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① mulo ② Maulesel, Maultier ◇ *a) Sce l bincé ne jova nia, / me faré dedò mo stria, / y faré de vo n mul, / cun la coda sëura l cul. Se l'Wünschè ne schóva nia, / me faré de dò mo Stria, / y faré de vo un Mull, / con la Coda soural Cull.* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); *b) Chèi mutons lassù da Bula, / maridessa inant na mula. / O mutons dal cuer tan dur, / la vendèta vën segur! Chei Mutons la su da Bulla, / marides in'and n'a Mulla. / O Mutons dal cuer tan dur, / la vendèta ven'g segur!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); *c) Viva Vittorio, credendo, che l vegnissa delongo co le mule de Paoletto ciariade de genue a paié duta la cracheja. Viva Vittorio, credendo, ch'el vegnissa de longo colle mule de Paoletto ciariade de genue a pajè duta le crachesa.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

mul (grd., fas., fod., col., amp., LD) → **mul**.

mül (gad., Badia) → **mul**.

mulesté (grd.) → **molesté**.

muliment (fod.) → **monument**.

mulin (grd.) → **molin**.

mulinar (col.) → **moliné**.

muliné (grd.) → **moliné**.

mulinè (fod.) → **moliné**.

mulo (mar.) → **mul**.

multiplicar (bra.) → **multipliché**.

multipliché ③ it. *multiplicare* < MULTIPLICĀRE (EWD 4, 491) ③ 1878 *multiplicā 6 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99) gad. multipliché mar. multipliché Badia multipliché grd. multipliché fas. multiplichèr bra. multiplicar fod. multipliché amp. multiplicà LD multipliché

v.tr. ④ multiplicheia

RENDERE DUE O PIÙ VOLTE MAGGIORE; GENERIC., ACCRESCERE NOTEVOLMENTE DI NUMERO, DI QUANTITÀ, DI INTENSITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *multiplicare* ② *vervielfachen, vermehren* ◇ *a) Y tra chësta rebeliun de ligrëza y compasciun, de morvëia y coriosité, se renovà y multiplicà les esclamaziuns y domandes de condolënza E tra chësta r'belliung d'ligrezza e compasciung, d'morvouia e curiosité, s' renovà e multiplicà les esclamaziungs e dimandes d'condolënza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

multipliché (gad., mar., Badia, grd., LD) → **multipliché**.

mumënt (grd.) → **moment**.

Munciogn ③ 1812 *Montschong* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

fas. Munciogn bra. Munciogn

topon.

CATENA MONTUOSA DEL GRUPPO DELLA MARMOLADA (fas.) ① Monzoni ② Monzoni ◇ *a) chel auter coscì grisc i vel che sie vesuvian. L'aon troà te i Munciogn. chell' auter coscì grisch i vell che sie Vesuviang. L'ong troa tei Montschong.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); *a) Dò de chisc vëgn il più bel scito de la Val de Sora, Ciampedel, dapò tedò i Munciogn vëgn 4 picui: Cianacei, Gri-es, Dalba, Penia. Dò dö chis vöng il più bel sito della Val dö sora, Tschanpödel, dapò tödo i Muntschoni vöng 4 picui: Tschanazei, Gries, Dalba, Bönia.* ZacchiaGB, Descrizione1858*:4 (bra.).

Munciogn (fas., bra.) → **Munciogn**.

Muncion 1858 *Muntschon* (ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*4)

fas. Muncion bra. Muncion LD Moncion

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI POZZA DI FASSA, ORA SÈN JAN DI FASSA (fas. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Moncion ② Moncion ◇ **a) Dapò vegn Mazin e Muncion, Mazin apede l'aga e Muncion sul mont.** *Dapò vöng Mazin ö Muntschon, Mazin apedö laga ö Muntschon sul mont.* ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*4 (bra.).

Muncion (fas., bra.) → **Muncion**.

munëida (grd.) → **moneida**.

munemënt (grd.) → **monemënt**.

munt (gad., mar., Badia) → **mont¹**.

Munt dales Olives † (gad.) → **Munt dl Orí**.

Munt dl Orí (gad.) → **Mont dl Olif**.

muntagna (gad., Badia) → **montagna**.

muntania (grd.) → **montagna**.

monté (grd.) → **monté**.

monté (Badia) → **monté**.

munter ① dtir. *munter* (EWD 4, 495) 1879 *muntra f.* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. munter mar. munter Badia munter grd. munter fod. munter LD munter

agg. ① muntri, muntra, muntres

CHE È SVEGLIO, ACUTO, PRONTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002)

① sveglio, vivace ② munter, aufgeweckt, frisch ◇ **a) Jundi cina sö al'ancona incuntra / A Peater Paol y süa vedla tan ligra y muntra! Sundi china sö all'ancona incuntra / A Peatr Paol e süa vedla tang ligra e muntra!** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) ② **descedé.**

munter (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **munter**.

muoia (col.) → **moia**.

muole (fod.) → **muele**.

muot (fod.) → **muet**.

muove (fod.) → **mueve**.

mur ① MÜRUS (EWD 4, 496) 1763 *mur* (u gall.) 'murus' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. mür mar. mür Badia mür grd. mur fas. mur bra. mur fod. mur col. mur amp. muro LD mur

s.m. ① murs

1 COSTRUZIONE DI MATTONI, CEMENTO, PIETRE NATURALI E SIMILI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① muro ② Mauer ◇ **a) Ater co le ciaval dl Fujina / che ciarà sura le mür de cortina! Ater ch'l'ciaval dl Fojina / che ciarava sura l'mür de cortina!** PescostaC, Orcoloc1858-1994:234 (Badia); **b) No n é tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe e se rampinava su per l mur per dà n baso a l'acuila austriaca. Non è tant, che un davant la botega dal tabac se levava in punta de pè e se rampinava su per 'l mur per da un baso all' aquila austriaca.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

2 ELEMENTO VERTICALE DI UN EDIFICIO, CON PREVALENTE FUNZIONE DI SEPARARE I DIVERSI AMBIENTI SIA TRA DI LORO SIA VERSO L'ESTERNO (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① parete, muro ② Wand ◇ **a) N di stajova n grum de jënt jëuna dant a n cunvënt di capuzineri, y cunscidrova na pitura sul mur** *Uñ di stašova uñ grum de sènt šouna dant a uñ cunvënt dei Capuzineri, y*

cunšidrova na pitura sul mur VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.); **b) Sa Sènt Ugiana é stat un om che jia semper a rompir i mures de la lejia. Sa sent Ugiana ö stat un òm chö schiö semper a rompir i mures dello löschiö.** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*4 (bra.); **c) Fô chësta na porjun frëida, scöra, timpla desco n paisc dla mort; i mürs plëgns de müfa, ghei vërc por l'umidità Fô chësta na p'rjung freida, scura, timpla, desco 'ng paisc d'la mort; i murz plens de müffa, ghei vertg'pur l'umidità** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia).

mur (grd., fas., bra., fod., col., LD) → **mur**.

mür (gad., mar., Badia) → **mur**.

muraa (fas.) → **muraia**.

muradëur (grd.) → **muradour**.

murador (fas., col.) → **muradour**.

muradou (fod.) → **muradour**.

muradour ① it. *muratore* 1850 *moradù* (DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266)

gad. muradú mar. moradú Badia muradú grd. muradëur fas. murador fod. muradou col. murador LD muradour

s.m. ① muradours

OPERAIO ADDETTO ALLA COSTRUZIONE DI OPERE IN MURATURA (gad. A 1879 A 1895; G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879 G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002.; fas. A 1879 R 1914/99; G 1923; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879 G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005.; LD DLS 2002) ① muratore ② Maurer ◇ **a) Cazöla, probabl deach' al fô muradú** *Cazzoula, probabile dea, chal fó moradù* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia).

muradour (LD) → **muradour**.

muradú (gad., Badia) → **muradour**.

muraia ① it. *muraglia* (EWD 4, 497) 1878 *mureies pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17)

gad. muraia mar. müraia Badia muraia fas. muraa

s.f. ① muraies

MURO DI NOTEVOLE SPESSORE, LUNGHEZZA E IMPONENZA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99) ① muraglia, mura ② Mauerwerk, Gemäuer ◇ **a) O! os muraies malinconiches, che nes sarëis fora dl monn, scemia che bagnëis chësta amabla creatöra, sëis impó manco crödies, co i uomini O! os mureies malinconiches, che nes serreis fora d'l mon, semia che bagneis chest'amabil creatura, seis impò manco crudies, che li uomini** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).

muraia (gad., Badia) → **muraia**.

müraia (mar.) → **muraia**.

mure ① dtir. *murre* 'lästig, verdrossen' (EWD 4, 498) 1848 *mure* (Piccolruaza, Scassada1848-1978:71)

gad. mure mar. mure Badia mure

s.m.f. ① muri, mura, mures

(gad.) ① persona importuna ② lästiger Mensch ◇ **a) Ci sciosciüre / che chël mure fej insnöt tl sonn! Ci sciusciüre / che chël mure fëj insnöt tel sonn!** Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia).

mure (gad., mar., Badia) → **mure**.

mürì (grd.) → **mori**.

murjelé (grd.) → **mujelé**.

muro (amp.) → **mur**.

mortel (grd.) → **mortal**.

mus ① *MÛSUS (EWD 4, 499) 1763 *mus* (u gall.) 'frons, tis' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. müs mar. müs Badia müs grd. mus fas. mus bra. mus fod. mus amp. mus LD mus

s.m. ① musc

1 PARTE ANTERIORE DEL CRANIO UMANO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd.

A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① faccia, viso ② Gesicht ◇ **a) Veronica suia a Gejù l mus.** *Veronica suja a Gesu 'l mus.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Chel che fasc chela burta vista.** / *Falaré fosc, mo a mi dit, / Da ge dar sul mus polit.* *Kel ke faš kela burta vista. / Falerè foš, mo a mi dit, / Da je dar sul mus pulit.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **c) Lascia star ence l messal / Se calche bel mus / Levar vel ogne abus / Perché ence con chel se pel far mal.** *Lasa star encie l messal / Se calche bel muso / Levar vel ogni abuso / Perché ence con chel se pel far mal.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.); **d) Tl müs i vègnel na burta gran rognà, / al cridla y smociogna ch'al é na vergogna.** *Tl müs i vègnel na burta gran rognà, / al cridla y smociogna ch'al é na vergogna.* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235 (Badia); **e) Ades 'es se dà anche el sbeletto / Par se bete sul museto** *Ades es se dà anche el sbeletto / Par se bete su ' museto* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **f) De n bel angel la ligrèza, / Che Se lomina incò söl müs** *De 'ng bell' Angel la ligrezza, / Che S'lumina ingcoù soul mus* DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia); **g) Sigfrid incunta dlunch lus y pumpa insolita, mo al odò ince da vigni pert döt sotissima en dejordin, müsce odòl strambamënter spaventà** *Sigfrid incunta dlunch lusso e pumpa insolita, mo el odò ince da vigne pert duitt soutt e sura in disordine, müsce ' odole strambamentr spaventà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia) ¶ **faza**

2 LA PARTE DELLA TESTA DEGLI ANIMALI CHE SI ESTENDE DAGLI OCCHI ALLA BOCCA (amp.) ① muso ② Maul, Schnauze ◇ **a) Bocia larga, mus pelos / Dente fate par tazà.** *Bòcia larga, müs pelós / Dente fatte, par tazà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.) ¶ **musa**

◆ **fé l mus** (grd., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① fare il broncio ② böse Mienie machen ◇ **a) Mé fajèi n drè mus dur; / Scenò ve giapelas tan che segur!** *Me fajei un 'g drè mus dur; / S' no ve giapèls tan 'g segur!* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b) Fossà voi touse rencurade, / Tegni bel net, e sparagnà; / Cossì al piovan ge piajarà; / Fajège l mus a le bulade.** *Fossà voi touze rencurade, / Tegni bel net, e sparagnà; / Cossì al Piovang ge piaxarà; / Faxee 'l muss alle bullade.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.) ◆ **mus a mus** (gad.) ① a faccia a faccia ② von Angesicht zu Angesicht ◇ **a) acioche rovunse finalmënter felizi da d'Èl, unich y vero nosc Pere en Cil, y podunse l'odèi müs a müs** *acceocche r'vungse finalment' r felizi da d'El, unico e vero nosc 'Pere in Ceil, e pudungse l'udei müs a müs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

mus (grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **mus.**

müs (gad., mar., Badia) → **mus.**

musa ③ mozione di *mus* (EWD 4, 499) ③ 1763 *la musa 'rostrum'* (Bartolomei1763-1976:88)

gad. müs mar. müs Badia müs grd. musa fas. musa fod. musa amp. musa LD musa

s.f. ③ muses

CAVITÀ CORRISPONDENTE ALL'INIZIO DEL CANALE ALIMENTARE (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① bocca ② Mund ◇ **a) Giauride su la musa / Y duc ciantède do. / Degun ne tire scusa Giauride su la musa / I duc ciantède do. / Degun ne tire skusa** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

musa (grd., fas., fod., amp., LD) → **musa.**

müsa (gad., mar., Badia) → **musa.**

musc ③ nordit. *mus(so)* (di origine prelat.) (EWD 4, 500) ③ 1763 *musch 'asinus'* (Bartolomei1763-1976:88)

gad. müs mar. müs Badia müs fas. muscia bra. muscia fod. musc amp. musc LD musc

s.m.f. ③ musc, muscia, musces

MAMMIFERO DEI PERISSODATTILI, PIÙ PICCOLO DEL CAVALLO E CON ORECCHIE PIÙ LUNGHE (EQUUS ASINUS) (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Masarei 20, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① asino ② Esel ◇ **a) Tu da le musce e di musciac; o Dio! / Senti ades n giust lamento mio** *Tu dalle müse e dei mušac; o Dio! / Senti adés 'n just lamento mio* BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **b) L' à tout chest bez e l' à lascià semper ciuciar al lat de na muscia.** *La tout chost bötz ö la lassà sömper tshuischar al lat dö nô muschö* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.); **c) Un bel musc se sente el resto / Col iò iò... a vegni** *Un bel musc se sente el resto / Col iò iò... a vegni* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); **d) en compagnia de düc i nobli ciavaliers de süa vijinanza, de tröc sorvidus, vignun a ciaval, cun atri ciavai da soma o müsce in compagnia de duttg' i nobli cavalieri d' sua vijinanza, d' troucc' servidüs, vignung a ciaval, cung atri ciavai da soma o musc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia)**

s.m. ③ musc

PERSONA IGNORANTE, DI SCARSA INTELLIGENZA E CAPACITÀ (fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① stupido, asino fig., somaro fig. ② Esel fig., Dummkopf ◇ **a) T'as vorù, col "Monumento" / Brao el musc, éi capì ades / Dà una idea del to talento / A ra sente del paes.** *Tas vorù, col monumento / Brao el müs, ei capì adés / da una idea del to 'talento / Ara zènte del paes.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.)

◆ **cef da musc** (gad.) ① testa d'asino ② Eselskopf ◇ **a) Tò t'as schivè dai poc y dal ce da müsce, chël burt cotal** *Tò t has schive dai potsch E dal tgiè da müsche, käll burt cotal* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia).

musc (fod., amp., LD) → **musc.**

müsc (gad., mar., Badia) → **musc.**

muscé (col.) → **mustl'¹.**

muscedè (Badia) → **mescedé.**

muschie (fas.) → **mustl'¹.**

muscia (fas., bra.) → **musc.**

musciat ③ deriv. di *musc* + *-at* (EWD 4, 501) ③ 1807 *muschatt* (PlonerM, ErzählungIGRD1807:45)

gad. musciat mar. müsciat Badia musciat grd. musciat fas. musciat caz. musciat bra. musciat fod. musciat amp. musciato LD musciat

s.m.f. ③ musciac, musciata, musciates

MAMMIFERO DEI PERISSODATTILI, PIÙ PICCOLO DEL CAVALLO E CON ORECCHIE PIÙ LUNGHE (EQUUS ASINUS) (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① asino ② Esel ◇ **a) Tu da le musce e di musciac; o Dio! / Senti ades n giust lamento mio** *Tu dalle müse e dei mušac; o Dio! / Senti adés 'n just lamento mio* BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.)

s.m. ③ musciac

fig. **PERSONA IGNORANTE, DI SCARSA INTELLIGENZA E CAPACITÀ** (gad. A 1879, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.)

① stupido, asino fig., somaro fig. ② Esel fig., Dummkopf ◇ **a) Un crauniova n auter, ch'èl rejona da mat, y da musciat.** *Ung craugnìova ung auter, k' æl reschòna da matt,*

y da muschatt. PlonerM, Erzählung1GRD1807:45 (grd.); **b)** *A chi scribi farisei, / A chi pestes de ebrei, / A chëi vedli musciatons, / A chëi totli de barbons, / A chëi mostri de cuions. A ki skribi Farifhei, / A ki pestes de Ebrei, / A këi vedli mushatons, / A këi totli de barbons, / A këi mostri de kujons.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **c)** *Un slomenâ n ater, ch'al rajona da mat y da musciat. Uj slomenâ uj âter, ch'ël raçiona da mat e da musciat.* PlonerM, Erzählung1BAD1856:23 (Badia); **d)** *Un i cridaa a un outro, che 'l parlaa da mato e da musciato. Un i cridava a un altro, ch'el parlava da matto e da musciatto.* PlonerM, Erzählung1AMP1856:23 (amp.); **e)** *Ma el se pissèa: "Gé ve la é fata a voetres musciac, vardame dò." Ma el se pisea: gé ve la é fata a vo etres musaç, vardame do".* BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.)

◆ **MUSCIAC SOPRANNO SCHERZOSO CON CUI SI DESIGNANO GLI ABITANTI DI PERA** (fas.) ① asino scherz. ② Esel scherz. ◇ **a)** *Pitores, beches da la val / E pelacrisé, musciac, concéres / Signore, sec, en curt duc peres / Fascegn! Pitoress, becchess da Laval / E pellacristg, mussatg, concieress / Signoress, setg 'n curt dutg peres / Fascegn!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

musciat (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **musciat**.

müsciat (mar.) → **musciat**.

musciato (amp.) → **musciat**.

muscio (amp.) → **mustl¹**.

muscio (amp.) → **mustl²**.

muscle (fod.) → **mustl¹**.

mùsega (fas., caz.) → **mujiga**.

museré (grd.) → **mesuré**.

musica (col., amp.) → **mujiga**.

musiga (gad., mar.) → **mujiga**.

mustl¹ ③ *MUSCULUS (EWD 4, 506) ④ 1879 *must'l* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33)

gad. müstl mar. müstl Badia müstl grd. mustl fas. muschie fod. muscle col. muscé amp. muscio LD mustl

s.m. sg.

NOME COM. DELLE PIANTE BRIOFITE DELLA CLASSE DEI MUSCHI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① muschio ② Moos ◇ **a)** *mo i mantignis 'ci tla plü cròdia sajun le müstl vërt, Os podëis bëgn ince mantigní me y mia creatòra mo i mantigniis ci t'la plou crudia sajung 'l must'l vert, Os pudeis bengn' incie mantigní mè e mia creatura* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia).

mustl (grd., LD) → **mustl¹**.

mustl² ③ it. *muschio* < MUSCULUM < gr. *móschos* ④ 1873 *muscio* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

amp. muscio

s.m. sg.

SOSTANZA ODOROSA PRODOTTA DA SPECIALI GHIANDOLE DI ALCUNI ANIMALI; IL PROFUMO CHE SE NE RICAVA (amp.) ① muschio ② Moschus ◇ **a)** *'L é proprio un gran consumo / De muscio e glicerina / No fajonse de mereea / Se 'es é pienes de gartures. L'é proprio un gran consumo / De muscio e glicerina / No fasonse de mereea / Se s'è pienes de gartures.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

müstl (gad., mar., Badia) → **mustl¹**.

mustré (grd.) → **mostré**.

musurè (Badia) → **mesuré**.

mut ③ MÜTTÖ (EWD 4, 507) ④ 1763 *den da vo el mut 'repuerasco'; mut 'infans, puer'; muta 'puella'* (Bartolomei1763-1976:77, 88)

gad. möt mar. möt Badia mut grd. mut fas. mut caz. mut bra. mut fod. mut LD mut MdR müt

s.m.f. ③ mutons, muta, mutans

1 PERSONA DI GIOVANE ETÀ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas., fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ragazzo, giovane, bambino ② Junge, Knabe, Kind ◇ **a)** *Sci, Sant Ujep l à trat su / Chël pitl mut Shi, Sant' Ujshep l a trat su / Kel pitl mut* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b)** *Tan i mutons che la mutans / Ie tan riei ch'i malans. Tan i mutons ke la mutans / Ie tan riei k' i malans.*

PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **c)** *Mo confessé te messaraste pa impó pro n sazerdot, Sce t'os gní n möt devot. Mo confessé të mässäraaste pa inpó pro un sacerdot. Se t'oos gní un müt devot.* PezejJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **d)** *S. Èl é vëi, èl dess ester n pros jonn, tüc le dij. Mo déssel por chëst ester liber da jì soldà, por ester n pros mü? S. Èl é vëi, èl dess estr 'n pross fon, tütg le diš. Mó dessl por quëst estr libr da gî soldà, por estr 'n pross mütt?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **e)** *Mo ci moca / sc'ara i toca / ai mituns da jí / debota a dormí Mo ci moca / sc'ala i toca / ai mituns da jí / d'bota a dormí* PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia);

f) *Son pa stata a Ortije, duc i muc me à tralascià Son po stat' a Ortizei, tut i muc mi a tralašà* ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.) (*gardenismo*); **g)** *Dunca, vedli y jogn y mitans y mituns, / ne messëis ester mac y passé i confins - / sce jëis a bagn - de nos püri ladins Dunch, vedli y jogn y mitans y mituns, / ne messés ester mac y passé i confins - / sce jís a bagn - de nos püri Ladins* PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia); **h)** *N studënt passova dlongia n ciamp via, sun chël che na muta senova. Uj student passova dlongia uj tgiamp via, suj chëll che na mutta sënova.* VianUA, StudëntCiamp1864:197 (grd.); **i)** *Cola gherlanda les prosses mitans, / Y i mituns da scizer cola bela bandira / Ai pé de soldá col stlop na schira. Colla gherlanda les prosses mittangs, / E i mittungs da Schitzer colla bel-la bandira / Ai pé de soldá col stlopp üna schira.* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia); **j)** *y l lin sun chël che la mutans ova tan gudù, l lin ie unì apëina n dëit lonch i l lij suj kaj kə lə mutáns óqə təj gudù, l lij ie unì apáina n dáit lonk*

RifesserJB, SurëdlPlueia1879:108 (grd.) ④ **ragaz**

2 CHI È STATO GENERATO, RISPETTO AI GENITORI (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① figlio ② Sohn ◇ **a)** *Ále incé mütns? Chëst ne sai. Hale inçhié müttuns? Quëst ne sai.* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244 (MdR); **b)** *"Jide a me fà gnoch de cazzü", scraia le mütt! "Gide a me fà gnoch de cazzü", scraja le mütt!* DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); **c)** *Les nüces pa la cöna / Y i omi pa i mituns. Lös nütschös palla cona / I, i omi pai mittungs.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); **d)** *Y la uma / spo ne jöma / - sciöch' al'â rajun - / de ti dé le reflun: / Möt, ci dijeste dl Giubileo? Y la uma / spo ne juma / - sciöch' al' â rejun - / de ti dè l'reflun: / Mütt, ci dijt' del Giubileo?* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia); **e)** *Sön chësc la uma: No mi bun möt, cina ch'i sun fedei y da bëgn, Idi nes ama dagnora anfat Soung chesc' la uma: No mi bung mutt, cina ch'i sung fedeli e da bengn', Iddi nes ama dagnara anfatt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia); **f)** *L di do ai restel di su fën sun si gran pra, l pere, l'oma, l mut y la muta. l di do a-i reštelá su fāj suj si gran pra, l pèrè, l'óma, l mut i lə mütə.* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

◆ **jì a mutans** (grd. G 1923; L 1933; F 2002) ① corteggiare ② den Hof machen ◇ **a)** *Perete! Di: Sce t'es piesc y mans / Scenó ne jì plu a mutans. Perete! di: Sh' t'es*

piesh i mans. / She no ne fhi plu a mutans. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.) ♦ **mutons GIOVANI PIÙ MATURI, IN ESPRESSIONI INTERIETTIVE NELLE QUALI ESPRIME CALOROSA O AFFETTUOSA CONFIDENZA** (gad., grd.) ① ragazzi ② Kinder ◇ **a) Mi mutons! èis bèn la veles, / Crive riches, o de beles** *Mi mutons! èis bêng la vèlles, / Crive riches, o de bælles* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b) Sö mituns, toless' la tascia / Stlop y polber y na flascia / D'ega de vita y de bun vin** *Sèu muttuns! toless la tasha / Stlop e polvr e na flasha / D'agua d'vita e d'bun vin* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **c) Por Idê, l'Imparadú y la patria, mituns, / Chilò dlungia i confins sunse nos cuaji i pröms** *Per Iddio, l'Imparadù e la patria, mittungs, / Chilò dlungia i confings sungse nos quasi i prüms* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) ♦ **vedl mut** (grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① scapolo ② Junggeselle ◇ **a) Èiles me dirà dl dut: / Ma ie reste vedl mut!** *Eiles mè dirà del dut: / Ma jê ræste vèdl mut!* PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); **b) Ve l diré chiar - a mi me par / Che cò i vel duc - far i vedli muc / Se arà po danz - vedla mutans / Le fasc sia ert - e les fèsc ngert.** *Vel dirè chiar - a mi me par / Che co i vel dutg - fé i vedli mutg / Se arà po dans - vedla mutans / Le fas si ert - e les fes ngert.* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.) (*gardenismo*) ♦ **vedla muta** (grd. G 1879; G

1923; L 1933; DLS 2002, fas., fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① zitella ② alte Jungfer ◇ **a) N'é giapà, son vedla muta! / diejana! cie cossa burta?** *Ne giapà, song vödla Muta! / die schana! chiè cosa burta?* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); **b) Sant Antone del maridè, vedla muta no voi resté.** *St. Antone del maride vedla muta no voi resté.* ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.) (*gardenismo*).

mut (Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD) ↪ **mut.**

müt (MdR) ↪ **mut.**

mutilé ③ it. *mutilare* 𐌆 1833 *mütileja* 3 (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268)

gad. mutilé grd. mutilé fas. mutilèr MdR mutilé

v.tr. ④ mutileia

PROVOCARE, PER TRAUMA O INTERVENTO CHIRURGICO, LA PERDITA DI UN ARTO O DI UNA SUA PARTE (grd. F 2002, fas. DILF 2013, MdR) ① *mutilare* ② *verstümmeln* ◇ **a) chi che, por ne messèi diventè na ota soldas, se trascürèia, se stropièia e gonot se mütilèia se stèsc, o sce èi é genitorri, sü mütuns chi che, por ne mësèi diventè 'na óta soldas, se trascürèja, se stropièja e gonót se mütilèja se stèš, o s' èi é genitori, sü müttuñs DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR).**

mutilé (gad., grd., MdR) ↪ **mutilé.**

mutilèr (fas.) ↪ **mutilé.**

n

n (grd.) ↪ **an**.

n (grd., fod.) ↪ **en**¹.

n (gad.) ↪ **nen**².

n © ÛNUS (EWD 7, 220) ⚡ 1632 (*in t'*) *un (curt)* (Proclama1632-1991:160)

gad. n mar. n Badia n grd. n fas. n caz. n bra. n moe. un fod. n, en col. n amp. un LD n MdR un

art. Ⓜ na

INDICA, CON VALORE INDETERMINATIVO, PERSONA O COSA

GENERICA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① un © ein ◇ **a) ma no me ngiane / t'este sté nte n auter luoch? ma no me ingane / tes te ste enten auter luog** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) N moler à tèut su n di a depënjer doi uemes** Ung moler a tœut su ung di a depæncher doi vuemes PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); **c) Na vedla, che ne fajova auter che tussì y batulé** Una vödla, kæ ne fäschöva auter kæ tussì y batulé PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); **d) Ve! Ve! N seignor. Vè! Vè! un Segnor** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **e) e se vedarà n di / che se la continua a far cojì / un giorno vegnirà a se la rì e se vedera un Dì / che se alla continua a far così / un giorno vegnira a sella ri** PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); **f) sce tö vas col Ijodorò / vëgneste pa n püre laider** Schë tö vas 'coll' Isodoro. / Vängnäste pa un püre Laidèr PezzeiJF, GMPitschaidèr1819-2010:195 (Badia); **g) Tö te as porté al German na fortaia** Tö te äs porté al Germann una fortaja PezzeiJF, GMPitschaidèr1819-2010:195 (Badia); **h) na fémena troèda te n adulterie** una femena troèda in te n adulterio HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **i) Avëise veüa de bëire con me üna taza de ciocolada? Avëise veuja de bëire con mè üna tazza de ciocolàda?** DeRüM,

AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); **j) bevunde na boza de vin deberiada** bevunde 'na bozza de viñ deberiada DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); **k) Oh, vi mo un püch t'osteria, che iö t'ó pa paié l'ega de vita. O, vi mó un püch t'osteria, ch'jeu t'ó pa payé l'ägua de vita.** DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **l) N vedl da chi agn â n nu** 'N vedl da chi agn â 'n nù DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **m) Tö, mia bona Loisele, / Te cïafaras na oma nea. Tö mia bona Loisölö / To tschafaras na oma nea.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **n) I m'an feji n pü' morvëia I mang föschi ng pü morvöja** AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **o) dime non èlo un doer de fei un bon disnà e de stà alegre, perché s'à ciatà sto to fradel san e salvo** dime non èvelo un dover de fei un bon disnà e de sta allegrè, perchè s'ha ciatà sto to fradel san e salvo ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **p) Na canzon voi bete só / propio inz'el dialeto nosc** Na canzón voi bete zò / pròpio inz'el dialètò nòsc DemenègoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **q) Ogni tant na piccola piova, che bagna n momento la crosta.** Ogni tant una piccòla piova, che bagna n momento la crosta. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **r) Ma a Leisach se presenta n bel quadro, se vede Lienz e tante vile dut intor.** Ma a Leisach se presenta un bel quadro, se vede Lienz e tante ville dutt intor. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **s) l'é suzedù che na fémena civile de Guascogna la é jita per devozion al Sepolcro l'è succedù che una femena civile de Guascogna la é sita per devozion al Sepolcro** SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.).

n (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., col., LD) ↪ **n**.

n pe (fod.) ↪ **mpe**.

n scondon (fod.) ↪ **nascondon**.

n ultima (grd.) ↪ **enultima**.

nainé (mar.) ↪ **niné**.

namuré (grd.) ↪ **enamoré**.

nanà (amp.) ↪ **niné**.

nanar (bra., moe.) → **niné**.

nané (grd., LD) → **niné**.

nanèr (fas.) → **niné**.

nanter (fod.) → **inanter**.

napoleon (fas., fod.) → **napolion**.

napolion © frz. *Napoléon* (EWD 4, 26) 1857 *napoliuns pl.* (DeclaraJM, MMiribung1857-1988:8)

gad. napolion mar. napolion Badia napolion grd. napulion fas.

napoleon fod. napolion, napoleon amp. napolion

s.m. ⑩ napolions

MONETA FRANCESE D'ORO (DA VENTI FRANCHI O LIRE) O D'ARGENTO (DA CINQUE), CHE PRESENTA AL DRITTO LA TESTA DI NAPOLEONE I (1769-1821) (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976, fod. A 1879; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① napoleone ② Napoleondor ◊ **a) Sëgn coltivëia la tûa anima fina, / fâte dè spo i napolions, / incò pest a prosc mituns. Sëgn coltiva la tûa anima fina, / fate dè spo i napolions, / incò premio a prosc mituns.** DeclaraJM, MMiribung1857-1988:8 (Badia).

napolion (fod., amp.) → **napolion**.

napolion (gad., mar., Badia) → **napolion**.

napulion (grd.) → **napolion**.

narf (col.) → **nerf**.

nas (bra., moe., col., amp.) → **nes**¹.

nasce © it. *NASCĪ* (EWD 5, 27) 1763 *nasche* 'nascor'; *nasche la blava* 'nascitur granum' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. nasce mar. nasce Badia nasce grd. nascer fas. nascer

fod. nasce col. nasce amp. nasce LD nasce

v.intr. ⑩ nasc, nascion, nasciù

1 RIFERITO A PERSONE O ANIMALI, VENIRE AL MONDO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nascere ② geboren werden ◊ **a) Chel famoŝo paes 'l é donca chesto / agnò che nasce tanta braa sènte? Chel famoso paes l' é donca chesto / agnò che nasce tanta brava zente?** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.)

2 SPUNTARE, VENIRE FUORI, CRESCERE (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933, fas. R 1914/99, fod. Ms 2005) ① nascere ② entspringen ◊ **a) do vëgnel düc i cavalièrs, ala comparsa de chi sciosciurëia les trombètes, slizinëia les spades fora dla vaina al lominus de sorëdl, che nasciò dō vegnel duttg' i cavalièri, alla comparsa de chi sussureia les trombettes, slizzineia les spades fora d'la vaina al luminùs de soredl, che nasceò** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); **b) Os èis fat nasce da chèsc crëp sèch por me na fontana frësca Os ais fatt nasce da chesc' crepp secc pur mè na fontana fresca** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia)

p.p. come agg. ⑩ nasciù, nascius, nasciuda, nasciudes **VENUTO ALLA LUCE, VENUTO AL MONDO, GENERATO, PARTORITO** (gad.) ① nato ② geboren ◊ **a) Do chèstes parores plènes de pasciun, sciöch' ares ne podò gnì atramënter dal fantinamënt de na uma afflitiscima, alzera i edli al Cil, y le pice apëna nasciù, cun sües mans debles Dō chesstes parores, plenes de passiung, sceoucch' elles nè pudò gnì atrament' r dal fantinament de na uma afflitissima, alzela i oudli al Ceil, e 'l picce appena nasceù, cun sūs mangs debles** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia)

◆ **fé nasce** (gad., grd. F 2002) ① procurare ② bewirken ◊ **a) Canch'Idi ó fù nasce tröp dl bëgn por meso de na porsona, la ciariel de tribolaziuns Cang ch'Iddi ò fa nasce troupp d'l bengn' pur mezzo dena persona, la ciariel d'tri-**

bulaziungs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

nasce (gad., mar., Badia, fod., amp., LD) → **nasce**.

nascere (grd., fas.) → **nasce**.

nascita © it. *nascita* (EWD 5, 28) 1878 *nascita* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61)

gad. nascita Badia nascita grd. nascita fas. nascita fod. nascita amp. nascita LD nascita

s.f. ⑩ nascites

L'INIZIO DELLA PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE ALL'ESISTENZA, SPECIALMENTE DELL'UOMO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nascita ② Geburt ◊ **a) Le möt, dala nascita insö ausè a püch y a n cròde nudrimënt, a na vita poscibilmënter descomoda, ne n'è tan zite dal frëit 'L mutt, dalla nascita insou aufè a puc e a 'ng crude nutriment, ana vita possibilmënt' r descomoda, nen è tang zite dal freit** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

nascita (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **nascita**.

nascondon (fod.) → **enascondon**.

nascors (moe.) → **enascousc**.

nascousc (fas., caz., bra.) → **enascousc**.

nasse (col.) → **nasce**.

natöra (gad., mar.) → **natura**.

natura © it. *natura* < *NÄTÛRA* (EWD 4, 29) 1865 *natura* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. natöra mar. natöra Badia natüra grd. natura fas. natura fod. natura amp. natura LD natura

s.f. sg.

1 L'INSIEME DEGLI ESSERI VIVENTI E DELLE COSE INANIMATE CHE COSTITUISCONO L'UNIVERSO (E IN PARTICOLARE IL MONDO TERRESTRE) COME ENTITÀ RETTA DA UN ORDINE PROPRIO E GOVERNATA DA LEGGI COSTANTI, CHE L'UOMO PUÒ CONOSCERE MA NON MODIFICARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① natura ② Natur ◊ **a) Dantaldut recordete d'unoreré Die, y l pere y l'oma, / Y po ënghe chëi, che mpede ëi la natura te dona. Day 'l dutt reccòrdetè d'unorè Die, y 'l pèrè y l'oma, / Y pò anchè chëi, chë 'mpò d'ëi la natura te dona** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b) dōta la natöra desmostra orur a odëi sacrifican l'inozënt dutta la natura demostra orror a udei sacrificang l'innozente** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia)

2 CON RIFERIMENTO A UOMINI, ANIMALI O COSE, CONDIZIONE O MODO DI ESSERE ORIGINARIO, PRIMITIVO, INTRINSECO E CHE COSTITUISCE CARATTERE FONDAMENTALE E STABILE DI UNA COLLETTIVITÀ O DI UN DETERMINATO TIPO (amp.) ① natura ② Natur ◊ **a) Se par vede ra braura / Del seraglio comunal / Par conosce ra natura / D'ogni singolo animal. Se par vede, ra braura / Del serraglio comunal / Par conosce ra natura / D'ogni singolo animal.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.); **b) 'L é de pescima natura / Come i gate, in general / Chesta bestia r' é segura / Co se trata, de fei mal. Le de pessima natura / Come i gatte, in general / Chesta bestia re segura / Co se tratta, de fei mal.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.)

natura (grd., fas., fod., amp., LD) → **natura**.

natüra (Badia) → **natura**.

natural © it. *naturale* < *NÄTÛRÄLIS* (EWD 5, 30) 1866 *naturale* (BrunelG, Cianbolpin1866:17)

gad. natural mar. natural Badia natural grd. naturel fas. naturèl caz. naturèl bra. natural fod. naturel col. natural amp. natural LD natural

agg. ⑩ naturai, naturala, naturales

CHE SI HA PER NATURA; CHE È CONCESSO, ATTRIBUITO, CREATO O OPERATO DALLA NATURA (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① naturale ② natürlich ◇ **a) le cialt natural dla cerva ne bastà plü a smorjelé chël ferdun** 'l cialt naturale d'la cerfa nè bastà plou a smorjelé chel f'rdung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia); **b) En chësta manira zënza fá mirachi Iddí á salpü da gní a so dër tèmpe en aiüt cun les solites leges naturales** In chësta maniera zënza fá mirachi Iddí á saipü da gní a so der temp in aiüt colles solites legges naturales DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia)

s.m. ⑩ naturai

IL COMPLESSO DELLE QUALITÀ CHE DEFINISCONO IL CARATTERE DI UNA PERSONA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① carattere, naturale ② Charakter, Naturell ◇ **a) Mo por gauja, che al i é sté dit da zacá, che söa fadia foss por nia, por gauja, che al ea de n natural tan da frat y da gnoch** Ma pör gaoža, ch'al i é stö dit da zaccá, che söa fadia fossa pör nia, pör gaoža, ch'el foa den natörel tan da frat e da gnoc PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **b) Mo por gauja ch'al i é sté dit da valgügn, che süa fadia foss por nia, por gauja ch'al fô de natural tan frat y tan da nia** Ma per gauža, ch'äl i é stë dit da valgun, che süa fadia fossa pë nia, per gauža ch'äl foa de natoräl tan frat e tan da nia PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **c) Ma davia che i fova stat dit per valgun, che si fadia fossa per nia, per gauja, che ël fova de naturel tan fiach y tan da nia** Mâ dâvia che i foa sta dit pë valgun, che si fâdia fossa pë nia, pë gauža, ch'ël foa de naturel tan fiac i tan dâ nia RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.)

avv.

OVVIAMENTE, PER LO PIÙ COME INTERCALARE ASSEVERATIVO (gad. Ma 1950; P/P 1966, fas., amp.) ① naturalmente ② natürlich ◇ **a) "Sciàmpetene pur daite ve, che cò l rua se no t'es de aria jun chi bujes." Naturale el l'é se n jít daite te n piz de dò n armer. "Sampetene pur da ite veh, ke ko l rua, se no ti es de aria zu n ki bujes." Naturale el l é sin zit daite te n piz de do un armer.** BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.); **b) E canche un busc de stories / Natural i mandarón / Parché reste una memoria / De sta nobil sezion. E canche un busc de stories / Natural i mandarón / Par'chè reste una memoria / De sta nobil Sezión.** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:24 (amp.).

natural (gad., mar., Badia, bra., col., amp., LD) → **natural.**

naturalmente (amp.) → **naturalmenter.**

naturalmenter ⑩ it. *naturalmente* ⑩ 1873 *naturalmente* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. naturalmënter mar. naturalmonter Badia naturalmënter grd. naturalmënter fas. naturalmenter fod. naturalmenter amp. naturalmente LD naturalmenter

avv.

OVVIAMENTE, PER LO PIÙ COME INTERCALARE ASSEVERATIVO (gad. G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① naturalmente ② natürlich

◇ **a) Co na ota ra sènte / I à abù fenì de cordà, / Ocoreva naturalmente, / Anche ai besteamè pensà. Co na ótta ra zente / I à abù fenì de cordá, / Occorreva naturalmente, / Anche ai bestiame pensá.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

naturalmenter (fas., fod., LD) → **naturalmenter.**

naturalmënter (gad., Badia, grd.) → **naturalmenter.**

naturalmonter (mar.) → **naturalmenter.**

naturel (grd., fod.) → **natural.**

naturèl (fas., caz.) → **natural.**

naufraghé ⑩ it. *nafragare* ⑩ 1833 *naufraghè* (DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244)

MdR naufraghè

v.intr. ⑩ naufragheia

FARE NAUFRAGIO (CON RIFERIMENTO SIA ALLA NAVE O ALL'IMBARCAZIONE SIA ALLE PERSONE CHE VI SONO IMBARCATE) (MdR) ① naufragare ② Schiffbruch erleiden

◇ **a) Èl à avü la desgrazia de naufraghè sö les costes de la Sicilia Èl ha avü la desgrazia de naufraghè seu les costes de la Sicilia** DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244 (MdR).

naufraghè (MdR) → **naufraghé.**

nautramente (fod.) → **autramente.**

navánt (fod.) → **inant.**

navicela ⑩ it. *navicella* ⑩ 1879 *navicella* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. navicela Badia navicela

s.f. ⑩ naviceles

RECIPIENTE DI FORMA CARATTERISTICA USATO PER CONTENERE L'INCENSO NELLE SACRE FUNZIONI (gad.) ① navicella ② Weihrauchschiffchen

◇ **a) Cater mituns cun cota y gonela / L'incenjara porti y la navicela** Cattr mitung cong cotta e gonella / L'incensara porti e la navicella PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

navicela (gad., Badia) → **navicela.**

Naza ⑩ 1844 *del Naža* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111)

amp. Naza

antrop.

SOPRANOME DI UN RAMO DELLA FAMIGLIA DELLAGO IN AMPEZZO; DERIVA FORSE DA "NAZARENO" (amp.) ① Naza ② Naza

◇ **a) Anpezane! sentreave, / s'ué fosc vedieì da maza, / che colore magnarae / ra rea tegna anche del Naza. Anpezane! sentreave, / s'avé fosc vedieì da maža, / che colore magnarave / ra reategna 'nche del Naža.** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

Naza (amp.) → **Naza.**

nca (grd., fod.) → **encà.**

ncandenó (grd.) → **encandenò.**

ncandenò (fod.) → **encandenò.**

ncanté (grd., fod.) → **incanté.**

ncantèur (grd.) → **encantourn.**

nce (grd.) → **ence.**

ncenjea (grd.) → **ncenjiera.**

ncenjiera (grd.) → **incenjiera.**

ncercené (fod.) → **encercené.**

ncheghé (grd., fod.) → **encheghé.**

ncherscedum (fod.) → **encherscedum.**

ncherscöol (fod.) → **encherscioul.**

ncherscëul (grd.) → **encherscioul.**

nchersciadum (grd.) → **encherscedum.**

nchin (grd.) → **nchina.**

nchina (grd.) → **enchin.**

nchinamei (grd., fod.) → **enchinamai.**

ncioché (fod.) → **encioché.**

nciornì (fod.) → **nciournì.**

nciournì (fod.) → **enciornì.**

nciournida (fod.) → enciornida.
 nciuché (grd.) → encioché.
 nciurni (grd.) → enciorni.
 ncolpé (fod.) → encolpé.
 nconté (fod.) → enconté.
 ncontra (fod.) → encontra.
 ncora (fod.) → ancora.
 ncrésce (fod.) → encresce.
 ncrëscher (grd.) → encresce.
 ncuei (grd.) → encuei.
 nculpé (grd.) → encolpé.
 ncuoi (fod., col.) → encuei.
 ndarzé (fod.) → enderzé.
 ndavántier (fod.) → dantinièr.
 ndavò (fod.) → endò.
 ndavò l auter (fod.) → endolauter.
 ndebeli (fod.) → endebli.
 ndebli (grd.) → endebli.
 ndertura (grd.) → endertura.
 nderzé (grd.) → enderzé.
 ndesfidé (grd., fod.) → endesfidé.
 ndeviné (grd., fod.) → endeviné.
 ndolauter (grd.) → endolauter.
 ndoré (fod.) → endoré.
 ndormedi (fod.) → endormedi.
 ndormenzé (fod.) → endormenzé.
 ndos (fod.) → endos.
 ndoviné (fod.) → endeviné.
 ndrìo (fod.) → endrìo.
 nduré (grd.) → endoré.
 nduré (fod.) → enduré.
 ndurì (grd., fod.) → endurì.
 ndurmenzé (grd.) → endormenzé.
 ne (fas.) → n².

ne¹ ⊕ NÖN (EWD 5, 54) ☞ 1763 *ne* 'non' (Bartolomei1763-1976:89)

gad. ne mar. ne Badia ne grd. ne fod. ne amp. ne LD ne MdR ne avv.

AVVERBIO DI NEGAZIONE, PRIMO ELEMENTO DELLA NEGAZIONE DOPPIA (gad. B 1763; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002, amp., LD DLS 2002, MdR) ⊕ non ⊙ nicht ◇ *a*) *Ciala pur da ca inào d'ster bon / de n'esser ruo o poltron* Chiala pur da cha inào d'ester bon / d'n'esser ruo o poltrong PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b*) *Na vedla, che ne fajova auter che tussì y batulé* Una vödla, kæ ne fashòva auter kæ tussì y batulé PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); *c*) *Sce Die me fajëssa chësta grazia, dij l amalà, [...], fossi segur de ne muri mèi.* Sche Diæ me fashçessa kæsta grazia, disch l'ammalà, [...], fossi segùr dæe ne muri mèi. PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); *d*) *sce chël, ch'à perdù chësta bëursa, fossa restà pendù te liet, sciche ie, ne l'ëssel perduda.* sche kæel, k' a perdù kæsta bæursa, fossa ræstà pendù te liet, schkæ je, ne l'æssel perdùda. PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); *e*) *Mei ne n'al messù svaïë / Mei ne l al messù scurië.* Mei ne n'al messù svajë / Mei ne l al messù skurië. PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *f*) *Porci che plom ne n'é or.* Portgicché plom nò n'é oro. PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); *g*) *Sën auza su la tlapes, / Ne sparanië la soles, / Ne sparanië ciauzei, / Ne sparanië paroles, / Ne sparanië stivei, / Sce Stina vën de mèi.* Sën auza su la tlapes, / Ne sparanië la soles, / Ne sparanië ciauzei, Ne sparanië paroles, / Ne sparanië stivei, / She Stina vën de Mei. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *h*) *Èl n'é demà aje, mo èl é pezorant [=puzorënt?] sco valch de rie.* Èl n'é demà aße, mó èl é pezzorant sco valq de rie.

DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR); *i*) *Al ne t'á porchël mai fat tristëza, / Y al ne t'an rorarà, canche te möres.* Al nò ta porchel mai fat tristezza, / I al nò tang rorarà, chanche tò möres. AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); *j*) *Maladëta! / Degugn plu ne la pëta! Maladëta! / Degugn plu ne la pàta!* PescostaC, OrghenPle1843-2013:428 (fod.); *k*) *Dër les sères, / tò spo, chères / ch'i fajò spavënt / sc' al ne n'é pro jënt.* 'Dër les sères, / tò spo, chères / ch'i fajò spavënt / sc' al ne n'é pro jënt. PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); *l*) *Oh, se 'l Signor me fajesse sta grazia, dijea 'l marà, voltà ves un amigo, saræ seguro de ne mori mai.* O se 'l Signor me facesse sta grazia, diceva 'l marà, voltà ves un amigo, saræ seguro de ne mori mai. PlonerM, Erzählung5AMP1856:27 (amp.); *m*) *Ma la usc à dît mo n iede: Franz, Franz! ne me audes' a? mą lą uż a dît mọ ę iądę: frants, frants! ęę m'áudes-a?* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

◆ **ne demé** (gad., MdR) ⊕ non solo ⊙ nicht nur ◇ *a*) *S. Iò ne la mine demà, iò le sà inçe, porçi che inte la Sacra Scrittüra vëgn ciamà i servidus prosc e da bëin a gode les ligrëzes de le Signore S. Jeu ne la mine demà, jeu le sa inçhié, porçhi che inte la sacra scrittüra vëgn chiamà i servidus proš e da bëin a gode les ligrëzzes de le Signore* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:270 (MdR).

ne (gad., mar., Badia, grd., fod., amp., LD, MdR) → **ne¹**. **ne²** ⊕ it. né < NEC ☞ 1844 *ne* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114)

fas. ne caz. ne bra. ne fod. ne col. ne amp. ne congiunz.

CONGIUNZIONE COPULATIVA NEGATIVA EQUIVALENTE A "E NON" (fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ⊕ né ⊙ noch ◇ *a*) *ra panza fata a gucia, / che non ebe fon ne fin!* ra panza fata a gucia, / che non èbe fon ne fin! DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *b*) *No 'l é cioudo ancuoi, ne fiedo* No le cioudo anquoi, ne fiedo DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.); *c*) *A Lienz no n é palazi ne gran signori, che se sà, ma gnanca gran povertà.* A Lienz non è palazzi nè gran signori, che se sa, ma neanche gran povertà. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ☞ **no**

◆ **ne... ne** (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ⊕ né... né ⊙ weder... noch ◇ *a*) *Alò ogneun se à fermà / Ogneun dassen l'à scutà / Che n pe no sie nesciugn gost, / Ne chélera, ne famei ne ost.* Alò ognùn se ha fermà / Ognùn da seng l ha skutà / Ke n pè no sie nešung gost, / Ne kele-
ra, ne famèi ne ost. BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); *b*) *Ne a la ciaures, ne a la feides / No ge volon pa più ciutèr* Ne a le çures, ne a le feides / No ji volon po più çutèr ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:175 (caz.); *c*) *L temp é stat semper a favor: Ne piova ne sol no m' à molestà gran fati.* 'L temp è stat semper a favor: Ne' piova ne 'zol no m' ha molestà gran fatti. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *d*) *Un laoro coscì fato / Ne in talian, ne in anpezan / No 'l po-dea fei che un mato* Un laoro cosci fatto / Nè in taliàn, ne in ampezzàn / Nol podea fei che un matto Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.) ☞ **no... no.**

ne (fas., caz., bra., fod., col., amp.) → **ne²**.

ne (fas., caz., bra., fod., col.) → **nes²**.

necesciario (Badia) → **nezesciar**.

necescité (fod.) → **nezescité**.

nef (moe., col.) → **neif**.

nef (fas., caz., bra.) → **nuef¹**.

nef (fas., caz., bra.) → **nuef²**.

negà (col., amp.) → **neghé**.

negar (moe.) → **neghé**.

neger (col.) → **neigher**.

neghé © it. *negare* < NEGĀRE (EWD 5, 33) 1763 *neghè* 'abnegato, nego' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. neghé mar. neghé Badia neghè grd. neghé moe. negar fod. neghé col. negà amp. negà LD neghé MdR neghé

v.tr. ① nega

RIFIUTARE DI AMMETTERE COME VERO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, moe. DA 1973, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① negare ② leugnén < a) *Chèst n'è da neghè èl! Quèst n'è da neghè èl!* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR).

neghé (gad., mar., grd., fod., LD) → **neghé.**

neghè (Badia, MdR) → **neghé.**

négher (moe.) → **neigher.**

negligenza © it. *negligenza* 1833 *negligènza* (DeRüM, DonzelaComplimènt1833-1995:240)

MdR negligènza

s.f. ① negligenzes

ATTEGGIAMENTO PASSIVO E COLPOSO NEI CONFRONTI DI OBBLIGHI O DOVERI, DOVUTO A PIGRIZIA O INSENSIBILITÀ (MdR) ① negligenza ② Nachlässigkeit < a) *Vosta negligènza meritass, ch'jö fosse dessenada con vos. Vosta negligènza meritass, ch'jeu fosse dessenada con vos.* DeRüM, DonzelaComplimènt1833-1995:240 (MdR).

negligènza (MdR) → **negligenza.**

negó (col.) → **iniò.**

négola (bra.) → **niola.**

negro (amp.) → **neigher.**

negun (fas., col., amp.) → **degun.**

negun † (gad.) → **degun.**

nei (fod.) → **neif.**

nèi (gad., mar., Badia) → **neif.**

neif © NIX (EWD 5, 35; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/nlB-e>) 1763 *la naei* 'nix' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. nèi mar. nèi Badia nèi grd. nèif fas. neif caz. neif bra. neif moe. nef fod. nei col. nef amp. gnee LD neif

s.f. ① neives

PRECIPITAZIONE ATMOSFERICA COSTITUITA DA AGHI O LAMELLE DI GHIACCIO, E SUSCETTIBILE DI CADERE, SECONDO LA TEMPERATURA, SOTTO FORMA DI FIOCCHI O IN GRANULI PULVERULENTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① neve ② Schnee < a) *l'è vegnù d'aisciuda ence en chel an, che la neif se n jia e i raves vegnia gregn Zacán l'è vegnù da isuda ençe n kel an, ke la neif se nzia e i raves vegnia gregn BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.); b) *Debann porvâ la bona Genofefa de defène le büsc dla spelunca dala nèi, ch'orò dlunch ite D'ban purvâ la bona Genofefa de defenne 'l busc' d'la spelunca dalla nei, ch'orò dlunch ite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)*

♦ **neif frescia** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① neve fresca ② Neuschnee < a) *Le conte é gnü jö dl ciaval, ch'al â taché pro n pèc, i é jü do al fostù dla cer-va söla nèi frësca* 'L conte è gnu jou dal ciaval, ch'el â taché pro 'ng pecc', i è jü dō al fostù d'la cerfa soulla nei fresca DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia).

neif (fas., caz., bra., LD) → **neif.**

nèif (grd.) → **neif.**

neigher © NIGRU (Elwert 1943:44; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/nlgr-u>) 1856 *neigher* (PollamV, VivaSagraMoe-na1856-2008:262)

fas. neigher bra. neigher moe. négher fod. neigher col. neger amp. negro LD neigher

agg. ① neigri, neigra, neigres

1 CAPACE DI ASSORBIRE TUTTA LA RADIAZIONE LUMINOSA CHE LO INVESTE, IN MODO DA NON RIFLETTERNE ALCUNA CHE ECCITI L'OCCHIO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nero ② schwarz < a) *Viva ence / L signor Dottor / De neigher color / Mo de tripete bience. Viva encie / Il signor Dottor / De neigher color / Mo de tripette bience.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); b) *'L é un gatato, maladeto / Pizo, negro e forestier Le un gattato, maladetto / Pizo, negro e forestier* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.)

2 fig. CARATTERIZZATO DA SVENTURE, DOLORI, AVVERSITÀ (fod.) ① nero fig. ② schwarz fig. < a) *L mal s'avanza come un'onda negra fin a ste mont* 'L mal s'avanza come un onda negra fin a ste mont AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

neigher (fas., bra., fod., LD) → **neigher.**

neine © comp. di *ne* y *no* (ne) (GseIIMM) 1878 *neine* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121)

gad. nëine mar. nino Badia nëine

avv.

RIPRENDE O RAFFORZA UNA NEGAZIONE GIÀ ESPRESSA O SOTTINTESA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① neanche ② auch nicht < a) *Mia uma n'odò nëine danfora les crusc, che dô gnì porsura mi ce, canch'ara me nainâ söl brac* *Mia uma n'udò keine dang fora les crusc', ch'dò gnì porsura mi ciè, cang ch'ella m'neinâ soul bracc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia).

nëine (gad., Badia) → **neine.**

nela (amp.) → **gonela.**

nemich © it. *nemico* < INIMĪCUS (EWD 5, 36) 1763 *inimicho* 'inimicus' (Bartolomei1763-1976:83)

gad. nemich mar. nemich Badia nemico grd. nemich fas. nemich fod. nemich col. nemigo, nemico amp. nemigo LD nemich MdR nemico

s.m.f. ① nemisc, nemica, nemiches

CHI È OSTILE, AVVERSO A QUALCUNO O A QUALCOSA (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① nemico ② Feind < a) *Umana cossa é le falè / Divina mo le perdonè, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avraste tröc amici. Umana cossa é le fallè / Divina mó le perdonè, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avraste treuch amici.* DeRüM, FehlendenNachsichtig1833-1995:289 (MdR); b) *Ince le mi amur somèia chèsta gran stèra, porci che gèn i oressi fù dl bëgn ince a mi nemisc. Incie 'l mi amur someia chesta grang sterra, purcicche giang i oressi fa d'l bengn' incie a mi nemizi.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia); c) *Mo al pinsier, te ci prigo, ch'ara è, s'ara fat ardimènt, y col mazun en aria vâra incuntra al nemich teribl* *Mo al pingsir, te ci prigo, ch'ella è, s'ala fatt ardimènt, e col mazzung in aria vala incuntra al nemico terribil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

nemich (gad., mar., grd., fas., fod., LD) → **nemich.**

nemico (Badia, col., MdR) → **nemich.**

nemigo (col., amp.) → **nemich.**

nen (gad., mar., Badia, fod.) → **en².**

nen † (bra.) → **n².**

Nena (fas.) → **Lena.**

Nëna (fod.) → **Lena.**

nence † (fod.) → **gnànca.**

nentène (fod.) → **ntène**.

neó (moe.) → **nevou**.

neodo (col., amp.) → **nevou**.

neola (fod., amp.) → **niola**.

neou (fod.) → **nevou**.

nepot [Ⓢ] it. *nipote* [Ⓢ] 1878 *nipôte* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:116)

gad. *nipote* Badia *nipote* grd. *nepot*

s.m. [Ⓜ] *nepoc*

IL FIGLIO DEL FIGLIO (O DELLA FIGLIA) (gad., grd. A 1879; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) [Ⓢ] *nipote* [Ⓢ] Enkel [Ⓢ] **a) *Spo s'oji al pice môt, y scraia deboriada: Duncue tò t'es nosc nipote. Vî ma, vî ca, lascete abracé Spo s'oji al picce mütt, e scraia d'buriada: Dunque tou t'es nosc' nipôte. Vî, ma vî ca, lascete abbraccè*** DeclarajM, SantaGenofefa1878:116 (Badia)

[Ⓢ] **nevou**.

nepot (grd.) → **nepot**.

nerf [Ⓢ] NERVUS (EWD 5, 37); nel sign. s.m. pl. 'sistema o la condizione psichica di una persona' < it. *nervi* [Ⓢ] 1878 *nerf pl.* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:106)

gad. *nerf* mar. *nerf* Badia *nerf* grd. *nierf* fas. *nerf* fod. *nierf*, *gnierf* col. *narf* amp. *nervo* LD *nerf*

s.m. [Ⓜ] *nerfs*

ELEMENTO FORMATO ESSENZIALMENTE DI FIBRE NERVOSE AVVOLTE DA UNA GUAINA, ATTRAVERSO LE QUALI VENGO TRASMESSI GLI IMPULSI TRA IL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E I CENTRI NEUROVEGETATIVI E GLI ORGANI PERIFERICI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) [Ⓢ] *nervo* [Ⓢ] Nerv

♦ **dé ti nerfs** (gad., grd. F 2002) [Ⓢ] generare nervosismo, dare ai nervi [Ⓢ] Nervosität hervorrufen [Ⓢ] **a) *Valgügn vedli, ch'â stenté a se trá adalerch cola maza, pitâ dassënn dala ligrèza, y i brac smagris, i jenëdli y döt le corp tremorâ dala blota festa, ch'i dē ti nerfs. Valgungn'vedli, ch'ā stenté a s' tra allerc colla maza, pittâ dassenn dalla ligrezza, e i bracc' smagris, i jonēdli e dutt 'l corp tromorâ dalla blotta festa, ch'i dē ti nerf.*** DeclarajM, SantaGenofefa1878:106 (Badia).

nerf (gad., mar., Badia, fas., LD) → **nerf**.

nervo (amp.) → **nerf**.

nes¹ [Ⓢ] NĀSUS (EWD 5, 38) [Ⓢ] 1763 *nes* 'nasus' (Bartolomei1763-1976:89)

gad. *nes* mar. *nes* Badia *nes* grd. *nes* fas. *nēs* caz. *nēs* bra. *nas* moe. *nas* fod. *nes* col. *nas* amp. *nas* LD *nes*

s.m. [Ⓜ] *nesc*

STRUTTURA ANATOMICA DI PROTEZIONE DELL'ORGANO DELL'OLFATTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) [Ⓢ] *naso* [Ⓢ] Nase [Ⓢ] **a) *Al mago va a tor al manz per i corngn, ge dasc n pugn sul nas e lo maza. Al mago va a tōr al manz per i chorn gö dasch un puin sul nas ò lo maza. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5 (bra.); b) "Na pasciun improvvisa", rajonava chël malvaje, "descedada y soflada sō te chël bel anim sarâ sciöche l'anel al nes dla laurs, che la fej jî olach' an ó." "Na passiung improvvisa", rajonava chel malvagio, "descedada e soflada sou te chel bell animo sarâ sceoucche l'anell al nēs d'la laurz, che la fesc' jî ul lacch' ang ò." DeclarajM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)***

♦ **dé dl nes** (fas. R 1914/99, fod. Pz 1989, amp.) [Ⓢ] mandare al diavolo, mandare a quel paese [Ⓢ] zum Teufel wünschen, zur Hölle schicken [Ⓢ] **a) *I ra mòlo a chera sēnte, / che sto an fesc outo e bas, / voi parlà fora di dente, / ch'i me daghe po del nas! I ra mòlo a chera zēnte, / che sto an fesc outo e bas, / voi parlà fōra di dēnte, / ch'i me daghe po del nas!*** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **b) *Diaol, l disc Recin, l'è n sas, / Me n sciampe, dajeme dal nas. Diaol l diš Rečīn, l e n sas, / Min šampe, dažeme dal nas.*** BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.) ♦ **lascé con tant de nes** (fod.) [Ⓢ] lasciare con tanto di naso [Ⓢ] mit offenem Mund zurücklassen [Ⓢ] **a) *Ma ntánt ci fesc Tomesc / se la rì, e i lascia con tánt de nes ma intant gie fes Thomes / se la rì, e li lisa con tant de Nes*** PezzejF, TTolpei1805-2010:189 (fod.) ♦ **tò per l nes** (fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) [Ⓢ] prendere per il naso [Ⓢ] an der Nase herumführen [Ⓢ] **a) *Eco, i mena anche ra volpe / Vecia, fin a sî al so luó / Par menà chi outre tolpe / Par el nas, come ch'i vó. Ecco, i mena anche ra volpe / Veccia, fina zì al so luò / Par menà chi autre tōlpe / Par el nas, come chi vò.*** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.) ♦ **tré per l nes** (grd.) [Ⓢ] prendere per il naso [Ⓢ] an der Nase herumführen [Ⓢ] **a) *Ne me tré giut per l nes, / Sce tu ne n'ues tò me, / N'ulon fé gran pruzes, / Te toli ie mpo te. Ne me tre giut per l nes, / She tu ne n'ues to me, / N'ulon fe gran prozes, / Te toli ie mpo te.*** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.).

nes (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **nes¹**.

nes² [Ⓢ] NÖS (EWD 5, 61) [Ⓢ] 1821 *nes* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:56)

gad. *nes* mar. *nes* Badia *nes* grd. *nes* fas. *ne* caz. *ne* bra. *ne* fod. *ne* col. *ne* MdR *nes*

pron.

FORMA ATONA DEL PARADIGMA DEL PRON. DI 1^a PL., ADOPERATA IN FUNZIONE DI COMPLEMENTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) [Ⓢ] ci [Ⓢ] uns [Ⓢ] **a) *Vò nes èis mandà y dunà / san Benedèt y si corp sant. Vò nes èis mandà i dunà / San Benedèt i si korp sant.*** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) *Les ie diaulmënter ries, / Nes fej suvènz gran dann. / Nes tira sula cresta / Na bela gran tampesta. Les ie diaulmënter ries, / Nes fesh suvènz gran dann. / Nes tira sula kresta / Na bela gran tēmpesta.*** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **c) *A le teater nes odunse indò. / Areveder! A le teatr nes odunse indò. / A revedr!*** DeRüM, CItēmp1833-1995:249 (MdR); **d) *Intant messunse mefo la tó da la man d'Idie, sco èl i plej de nes la menè. In tant messunse meffo la tó da la man d'Iddi[e], seo èl i pläs de ne[s] la menè.*** DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); **e) *Porci nes èise os mai nos / Chördö atló os dui compagns? Portgi nös öisö os mai nos / Chördö atló os dui Compagns?*** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **f) *Al nes á dit mēssa novela, / Y ci festa é pa tan bela, / Che can' n prou vá pro alté / Do cincant' agn ch'al é bele sté. Al n'es ha dit Massa Noëlla, / E tgi Fēsta è pa tang bëlla, / Chē cang en Pro va pro alté / Do tsiingcant agn ch'al è bēl stē.*** PescostaC, SonētCoratBadia1852:1 (Badia); **g) *Con ste bujie se fasc spaent / Ai peres bec, e po la jent / Ne disc che sion gregn asenogn. Con ste buxie se fas spavent / Ai peress betc, e po la xent / Ne dis che siong gregn asenogn.*** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **h) *Colpa che sion peciadores / Mai no ne piasc la veritá. E colpa che siong pegiadores / Mai no ne piasc la veritá.*** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **i) *La rejon l'é pa ben chela, / Che con n burt veie no voi più stèr. / Prearon po Sènt Anto-***

ne, / Che l ne lasce maridèr. La režon l e po ben kella, / Ke kon 'n burt veje no voi più ster. / Prearon po' Sent Antone, / Ke l ne lasce marider. ZacchiaGB, GardeneraE1858-1995:175 (caz.); j) A nos, pūra jënt, a nos, pūri ladins, / nes dāl bëgn mius robes co a pūri cuzins. A nos, pūra jënt, a nos, pūri Ladins, / nes dāl bëgn mius robes ch'a pūri cozins. PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia); k) Idio ne la mande bona a noi e a lori. Iddio ne la mande bona a noi e a lori. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).*

nes (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **nes²**.

nès (fas., caz.) → **nes¹**.

nescia © NESCIA (Gsell 1994b:326) 1813 *nëscha* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. nescia mar. nescia Badia nescia grd. nescia fas. nescia fod. nescia amp. nescia LD nescia

s.f. ① nescies

TEMPORANEA PERDITA DEI SENSI, DELLA COSCIENZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① svenimento ② Ohnmacht ◇ **a) Le grof dëida sö Genofefa smarida y cuaji te na nescia** 'L grof deida sou Genofefa smarida e quasi tena nescea DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); **b) Chilò i él sofié la usc y finida se lascera ia söl let di patimënc, stliij i edli, y lascia le möt en dübe, sce chëra nescia gnò dala sonn, o dala mort** Chilò i elle sofié la usc 'e finida s' lasc'la ia soul lett di patimentg, stlusc' i oudli, e lascea 'l mütt in dubbio, se chella nëscea gnë dalla son, o dalla mort DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia)

◆ **da nescia** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① svenuto ② ohnmächtig ◇ **a) V'adore pra chësta terza Stazion, mi redentor! che tumëis da nescia, l prim iede a tiera V'adore pra chasta terza Stazion, mi redentor! che tumeis da nëscha, el prim jede a tiara** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.).

nescia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **nescia**.

nesciun © it. *nessuno* 1832 *neshun* (HallerJTh, FigliolProdiggoCAZ1832:144)

fas. nesciun caz. nesciun bra. nesciun moe. nisun

agg. ① nesciugn, nesciuna, nesciunes

NON UNO, NEANCHE UNO (CON VALORE NEGATIVO) (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① nessuno ② kein ◇ **a) Alò ogneun se à fermà / Ogneun dassen l'à scutà / Che n pe no sie nesciugn gost, / Ne chëlera, ne famei ne ost. Alò ognùn se ha fermà / Ognùn da seng l ha skutà / Ke n pe no sie nešung gost, / Ne kelera, ne faméi ne ost.** BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); **b) E cosci zenza nesciuna paura / I à fat veder la so braura. E koši zenza nesùn paura / I ha fat vedèr la so braura.** BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.)

pron. ① nesciugn, nesciuna, nesciunes

NON UNO, NEANCHE UNO (RIFERITO A PERSONA O COSA) (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① nessuno ② keiner, niemand ◇ **a) E el volea bolintiera s'empienir so venter con ghiandes che magnèa i porciè; ma nesciugn ge n dajea. E el volèa volentiera s' inplenir so venter con glandes che magnèa i porzhie; ma neshun j'en daséa.** HallerJTh, FigliolProdiggoCAZ1832:144 (caz.); **b) olà éi pa, chi che te à acusà? No él nesciugn, che te à condanà? ollà éi pó, chi che te a accusà? No él neshun, che te a condanà?** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **c) De Fascia l'é vera n aon abù tropes omenogn / Ma nesciun tant mat che Sepon De Fassa le vera na hon bu tropes omenogn / Ma nessun tant mat che Sepong** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.)

☞ **degun.**

nesciun (fas., caz., bra.) → **nesciun**.

net © NITIDUS (EWD 5, 40; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/nltid-u>)

1763 *naeto* 'politus' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. nèt mar. nèt Badia nèt grd. nèt fas. nèt caz. nèt bra. nèt fod. nèt amp. neto LD net MdR net

agg. ① nec, neta, netes

1 CHE È PRIVO DI OGNI GENERE DI SPORCIZIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pulito ② sauber ◇ **a) Dàme ca na ciàmëja nëta.** Dame qua 'na chiamësa nëtta. DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); **b) Fossà voi touse rencurade, / Tegnè bel net, e sparagnà; / Cossi al piovang ge piajarà** Fossà voi touze rencurade, / Tegnè bel net, e sparagnà; / Cossi al Piovang ge piaxarà BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **c) N let a la bona voi, bèsta che i lenzei sie de lesciva nec** Un let alla bona voi, besta che i lenzei sia de lesciva netcs loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **d) sègn él döt bel blanch, nèt y liciorënt.** jengn' elle dutt bell blanc, nett e licceorent. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia); **e) le rü de mies leghermes ne n'é bastant de les lavè nëtes.** 'l ru d'miis legrimes nen è bastang d'les lavè nettes. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia); **f) Che plaz de dljia sides incö zënza maces, / Bel y nèt sciöche la dljia adertöra! Che plaz de dlisia sie incö zanza matgies, / Bell e nàtt söcch' la dlisia a dertüra!** PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia) ☞ **mont²**

2 INTEGRO MORALMENTE, NON VIZIATO DA COLPA, SENZA MACCHIA (gad., grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013) ① puro ② rein ◇ **a) te ve prëie cun duta mi ana de me dé la grazia d'avëi ruel l cuer nèt, y jìa dla virtù santes je ve preije cun dutta mi ana de me dé la grazia d'avei ruöl 'l cuer nat, j shia della virtù santes** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **b) Tignisse pro Idî en oraziun fervorosa, mantignisse de cosciënza nëta** Tignisse pro Iddî in oraziun fervorosa, mantignisse d'coscienza netta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia).

net (fas., caz., bra., LD, MdR) → **net**.

net (mar., fas., caz.) → **nuet**.

nèt (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **net**.

netà (col., amp.) → **neté**.

netar (bra.) → **neté**.

neté © deriv. di *net* (EWD 5, 40) 1763 *naetè* 'mundo' (Bartolomei1763-1976:88)

gad. neté mar. neté Badia netè grd. neté fas. netèr bra. netar fod.

neté col. netà amp. netà LD neté

v.tr. ① neta

LIBERARE DALLO SPORCO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nettare, pulire ② reinigen, putzen ◇ **a) Ch'i se bete 'l cuor in pasc, / ch'i se nete pu ra bocia, / ch'i no guze i marzelasc, / parché a lore no ghin tocia.** Ch'i se bete 'l cuor in pasc, / ch'i se nete pu ra bocia, / ch'i no guze i marzelasc, / parché a lore no gh'in tocia. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

neté (gad., mar., grd., fod., LD) → **neté**.

netè (Badia) → **neté**.

netèr (fas.) → **neté**.

netija (amp.) → **netija**.

netijia © nordit. *netisia* (EWD 5, 41) 1833 *nettišia* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

gad. netijia Badia netizia grd. netijia fas. netijia caz. netijia fod. netijia amp. netijia, netija LD netijia MdR netijia

s.f. sg.

ASSENZA DI SPORCO UNITA AL RISPETTO DI ELEMENTARI NORME IGIENICHE E A UN CERTO ORDINE (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ pulizia, nettezza ⊕ Sauberkeit ◇ *a) Èl ne passa mia n dé, che vignun ejortèje i sù a ester sinceri, amanti de la lavur, de la netijia, de l'ordine Èl ne passa mia 'n dé, che vign'ùn esortèje i sù a estr sinceri, amanti de la lavur, de la nettišia, de l'ordine* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); *b) N let a la bona voi, bèsta che i lenzei sie de lesciva nec, perché son n pere tous, ma usà a la netijia. Un let alla bona voi, besta che i lenzei sia de lesciva netcs, perche son un pere tous, ma usà alla netisia.* IorriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

netijia (gad., grd., fas., caz., fod., amp., LD, MdR) → **netijia**.

netizia (Badia) → **netijia**.

neto (amp.) → **net**.

nëubl (grd.) → **nobel**.

neura (Badia, MdR) → **niola**.

nëus (grd.) → **nos**.

Neva 1858 *Növa* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:1)

fas. Neva bra. Neva

topon.

PAESE E COMUNE SUL VERSANTE SUDTIROLESE DEL PASO DI CAREZZA (fas. R 1914/99) ⊕ Nova Levante ⊕ Welschnofen ◇ *a) La Val de Fascia [...]. Da la man de sot la confina a la Val de Fiem, da la man de sora a Gardena, da la man dalaif' a Livinarlonch e da la man dalaifora a Neva. La val dö Fassa [...]. Dalla man dö sot la confina alla Val dö Viöm dalla man dö sora a Gardöno, dalla man dalla it a Livinarlong ö dalla man dalla fora a Növa.* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:1 (bra.).

Neva (fas., bra.) → **Neva**.

nevèa (moe.) → **nevera**.

nevei © NIVÈRE (EWD 5, 42) 1833 *nevü p.p. m.sg.* (DeRüM, CiTëmp1833-1995:249)

gad. novèi mar. noèi Badia nevèi grd. nevèi fod. nevei LD nevèi MdR nevèi

v.intr. ⊕ neiv, nevù

IMPERSONALE: IL CADERE DELLA NEVE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ nevicare ⊕ schneien ◇ *a) Fèjel frèit? / Desèin plöiel e ne fej plü tant frèit; mo chësta nôt passada àl dlacè e nevü. Fèsl frèid? / Desèin pleujl e ne fès plü tant frèid; mó questa neut passada hal dlaçiè e nevü.* DeRüM, CiTëmp1833-1995:249 (MdR); *b) ala fin àl ciamó metü man a plovèy y novèi dër dassènn alla fing àle ciamò m'ù mang a plouei e nevei der da senn* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

nevei (fod., LD) → **nevei**.

nevèi (Badia, grd., MdR) → **nevei**.

nevel (grd.) → **novel**.

nevera © nordit. *nevera* < NIVÀRIA (EWD 5, 44) 1866 *neveres f. pl.* (BrunelG, Cianbolpin1866:1)

gad. novera mar. noera Badia nevera grd. nevera fas. nevera caz. nevera moe. nevèa fod. nevera amp. gneeghera, gneera LD nevera

s.f. ⊕ neveres

GRANDE NEVICATA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002)

⊕ nevaio ⊕ großer Schneefall ◇ *a) En chel an da chela gran neveres, che la levines vegnià jù de d'ogni vers N kel an da kela gran neveres, ke la levines vegnià žu de d'ogni vers* BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.); *b) La munt y la val è cuertes de na novera tan alta, che les rames plü stersces di lègn's d'aica y de pèc se rumpì sot al pèis. La munt e la val è cuertes de na nevera tang alta, che les rames plou stersces di lengn's d'aica e d'pecc' se rompia soutt' al apeis.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

nevera (Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **nevera**.

nevèut (grd.) → **nevou**.

nevic © NOVICIUS (EWD 5, 44); significato s.f. 'rimasugli nella lavorazione del lino' calco del puster. *praut* 'Flachsabfall' (Gsell 1990a:133) 1838 *nutsch pl.* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130)

gad. novic, nüc mar. nüc Badia nevic grd. nevic fod. nuic col.

nuiz amp. noizo LD nevic

s.m.f. ⊕ nevic

1 PROMESSO SPOSO (gad. DLS 2002, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. T 1934; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ fidanzato ⊕ Verlobter ◇ *a) Na muta jëuna, che ova ueia de se maridè, à giapà da si seniëura vint toleri per se fé la dota. La seniëura à ulù udèi l nevic. Una muta schœuna, kæ avòva vuæja dæ se maridè, a tgiapà da si segniœura vint Toleri pær se fé la dota. La segniœura a ulù udèi l'nœvitsch.* PloverM, Erzählung4GRD1807:46 (grd.)

2 L'UOMO RISP. LA DONNA CONSIDERATI IN RAPPORTO ALLA CERIMONIA DELLE NOZZE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ sposo ⊕ Bräutigam ◇ *a) Con lizonza cari nüc / Con lizonza cares nüces / Con lizonza düc atló / Ch'ì se disturbì endò. Cong lizonza cari Nutsch / Cong lizonza cares Nutschö / Cong lizonza dutg atlo / Chi sö dosturbi, 'ng dó.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *b) Les nüces pa la cöna / Y i omi pa i mituns. Lös nütschös palla cona / I, i omi pai mittungs.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); *c) la sëira dla noza, canche la fova rueda te cësa de si nevic, à ëila cialà y cris dlonch ora la sëira d'la nõzza, càncè la fòa rueda te tgèsa de si nèveic, hà ëila tgèlà y cris dlonch òra* VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.); *d) Sta nevicia, che n ova giatà un con puech y nia [...] à ëila cialà y cris dlonch ora; ma dut fova uet y iniò nia. Sta nèveica, chë n'ova giatà un con puech y nia [...] hà ëila tgèlà y cris dlonch òra; ma dutt fòa uet y nio nia.* VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.); *e) intan ch'al tēgn sura d'èi les mans por i benedí, dijel a Genofefa: No pitè, nücia! T'á preparè le Signur na gran fortüna intang ch'el tegn' sura d'èi les mangs pur i benedí, dijel a Genofefa: No pitè, noviccea! T'á preparè 'l Signor na grang fortuna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia) 𐀀 **spos**

◆ **nevic** **LE DUE PERSONE UNITE IN MATRIMONIO** (amp.)

⊕ coniugi ⊕ Eheleute, Ehepaar ◇ *a) Donca ancuoi sé deentade, / Malapena dito... sci / Da noize maridade, / Inz'el numero dei pi... Donca ancuoi se deventade, / Mal'apena dito... si / Da novizze maridade, / Inz'el numero dei pi... DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.) 𐀀*

sposc.

nevic (gad., Badia, grd., grd., fod., amp., LD, LD) → **nevic**.

nevicions ③ deriv. di *nevic* (EWD 5, 45) 1838 *Nütschung* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134)
gad. nüciuns mar. nüciuns grd. nevicions
s.m. pl.

L'UOMO E LA DONNA NEL GIORNO IN CUI SI SPOSANO (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① sposi ② Brautpaar ◇ **a) Bën sën, os nüciuns, / Racomanede a Dio vigne de / Üsc laurs y crusc y ince pasciuns! Beng söng os Nütschung, / Racomanödö a Dio vignödö / Üsch laurs i crusc e intgio paschiungs** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.).

nevicions (grd.) → **nevicions**.

nevó (fas.) → **nevou**.

nevou ③ NEPOS (EWD 5, 68) 1763 *neu 'nepos'* (Bartolomei1763-1976:89)

gad. nu mar. nu Badia nu grd. nevëut fas. nevó moe. neó fod. neou col. neodo amp. neodo LD nevou MdR nu

s.m. ④ nevous

1 IL FIGLIO DEL FRATELLO O DELLA SORELLA (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① nipote ② Neffe ◇ **a) N vedl da chi agn â n nu ch'ël amâ tröp massa 'N vedl da chi agn â 'n nü ch'ël amâ treup massa** DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **b) Ma cemodo êi sude ad ora / cosci a i zerne dute cuante, / che i à propio ciatà fora / i neode de Morgante? Ma cemodo e i zude adora / cosci ai zèrne dute quante, / che i a pròpio ciatà fóra / i nevode de Morgante?** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.)

2 IL FIGLIO DEL FIGLIO O DELLA FIGLIA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; Pi 1967; DLS 2002, grd. A 1879; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nipote ② Enkel ◇ **a) oramai cënt agn do èl omi venerabli dai ciavëis blanc, che se la godò a cuntè, ch'ai l'â conesciüda, da pici, y i portà dant a sù nus, ch'è döt atenziun, les instrziuns de Genofefa oramai ceant angn' dō èle omni venerabili dai ciaveis blanc', ch's' la godò a cuntè, ch'ei l'â conesceuda, da piccei, e i portà dant a su nüüs, ch'è dutt atenziung, les instrziungs de Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia)

† **nepot.**

nevou (LD) → **nevou**.

nezesciar ③ it. *necessario* < NECESSARIUS (EWD 5, 32) 1833 *necessare* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267)

gad. nezesciar Badia necesciario fas. nezessèr caz. nezessèr bra. nezesciario fod. nezesciar col. nezessario amp. nezessario LD nezesciar MdR nezesciare

agg. ④ nezesciars, nezesciara, nezesciars

DETTO DI CIÒ DI CUI NON SI PUÒ ASSOLUTAMENTE FARE A MENO (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002, MdR) ① necessario ② notwendig, nötig ◇ **a) Èl dess ester ligher, ch'ël ne mëss ester la cauja, che n ater, ch'è forse plü nezesciare a la çiasa paterna ch'ël, n'â bria de jì impede èl Èl dess estr ligr; ch'ël ne mëss estr la cauja, che 'n atr, ch'è forse plü necessare a la çiasa paterna ch'ël, n'ha bria de gi in pé d'ël** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **b) Èl é dessigü çiamè por valch stato, olache abilitàs e capacitàs tant de le corp che de l'anima é nezesciaries èl é de sigü çiamè por valq stato, olà che abilitàs e capacitàs tant de le corp che de l'anima é nezesciaries** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **c) E po sul confin de stato**

cheste l é cose nezessarie. E po 'sul confin de stato cheste l'è cose necessarie. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **d) 'L ea stà el segretario / Che sul Raccogliatore, / 'L aea credù nezessario / De di ben de colore. L'eva stà el Secretario / Che sul Raccogliatore, / L'avea credù nezessario / De di ben de colore.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **e) Genofefa â spenü dōta la nōt en azeté i forstis, y en injigné pro les robes nezesciaries por le iade. Genofefa ā spenü dutta la noutt in azzettè i forstis, e in injigné pro les robes nezesciaries** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **f) 'ci a cost de tūa vita, sc' al foss nezesciar ci a cost d'tua vita, s' el foss 'necessario** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

s.m. sg.

CIÒ CHE OCCORRE DI NECESSITÀ PER UN DETERMINATO SCOPO (fas., fod.) ① necessario ② Notwendige ◇ **a) E canche l'â magnà dut, perché l'era vegnù na gran ciarestia te chel pausc, l'â scomenzà a mencèr l nezessèr ence a el E cànce l'ha magnà dut, perché l'era vegnù una grang ciarestia te chel pais, l'ha scomenzà a mencièr el necessari encie a el SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); b) Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provede l nezessario da chela banda senza dazio. Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provvede 'l nezessario da chella banda senza dazio.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

nezesciar (gad., fod., LD) → **nezesciar**.

nezesciare (MdR) → **nezesciar**.

nezesciario (bra.) → **nezesciar**.

nezescità (grd.) → **nezescità**.

nezescità ③ it. *necessità* < NECESSITĀS (EWD 5, 33) 1632 *necessità* (Proclama1632-1991:160)

gad. nezescità Badia nezescità grd. nezescità fas. nezescità fod. nezescità, nezescità col. nezescità amp. nezescità

s.f. ④ nezescitès

1 NECESSITÀ DI PROCURARSI QUALCOSA CHE MANCA (gad., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① bisogno ② Bedarf, Bedürfnis ◇ **a) y por chël büsc podōn te na caverna grana assà pur nezescità da podèi abità laite dōes trèi porsones pur chel busc 'pudōng t' na caverna grana assà pur nezescità da pudei abità laite dūs trei persones** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia)

2 CONDIZIONE DI IMPOSSIBILITÀ DI FARE DIVERSAMENTE (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① necessità ② Notwendigkeit ◇ **a) Y defat, ch'ara s'â trat pro n'ausënza, o nezescità, de se tratignì continuamenter cun Dî E d'fatt, ch'ella s' â tratt pro n'ausënza, o nezescità, d's' trattegnì continuament' r con Dio** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)

3 ESTREMA MISERIA (gad.) ① necessità ② Not ◇ **a) "O mi Dî! A ci ne sforza" dijera "gran nezescità na pūra uma" "O mi Dî! a ci nè sforza" disc'la "grang nezescità na pura uma"** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

nezescità (gad., fod.) → **nezescità**.

nezescità (Badia) → **nezescità**.

nezessario (col., amp.) → **nezesciar**.

nezessèr (fas., caz.) → **nezesciar**.

nezessità (fas., col., amp.) → **nezescità**.

nfati (grd., fod.) → **enfati**.

nfedel (grd.) → **infedel**.

nfedeltà (grd.) → **infedelté**.

nferé (fod.) → **enferé**.

nfidè (grd.) → **enfidé**.

nfilzé (grd.) → **enfilzé**.

nfin (grd., fod.) → **enfin**.

nfina (fod.) → **nfin**.
nfinamai (col.) → **enfinamai**.
nfinamei (grd., fod.) → **enfinamai**.
nfinit (grd.) → **infinit**.
nflé (grd., fod.) → **enflé**.
nfora (fod.) → **enfora**.
nfré (grd.) → **enferé**.
ngert (bra.) → **ingert**.
ngèrt (grd.) → **ingert**.
Nghiltera (grd.) → **Inghiltera**.
ngian (grd.) → **engian**.
ngiané (grd., fod.) → **engiané**.
ngiuria (grd., fod.) → **enjuria**.
ngiurié (fod.) → **enjurié**.
ngiuriè (grd.) → **enjuriè**.
ngiust (grd.) → **ingiust**.
ngiustizia (grd., fod.) → **ingiustizia**.
ngiust(o) (fod.) → **ingiust**.
nglèisc (grd.) → **ingleis**.
ngrandi (grd., fod.) → **engrandi**.
ngrassé (fod.) → **engrassé**.
ngrat (grd.) → **ingrat**.
ngrato (fod.) → **ingrat**.
ngropé (fod.) → **engropé**.
ngrupé (grd.) → **engrupé**.

nia ① *NÜLLIA (da NÜLLUS) (EWD 5, 46) 𐌺 1763 *da nia; por nia* 'frustra' (Bartolomei1763-1976:73, 93)

gad. nia mar. nia Badia nia grd. nia fas. nia caz. nia bra. nia moe. nia fod. nia amp. nuia LD nia MdR nia

pron.

ASSENZA O NEGAZIONE DI VALORI QUANTITATIVI APPREZZABILI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① niente ② nichts ◇ **a) No se ciapa nia da magnar**. *No se chiappa nia da magnar*. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) Sce l bincé ne jova nia, / me faré dedò mo stria** *Se l'Wünschè ne schóva nia, / me faré de dò mo Stria* PloverM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **c) Oh sigü, sigü, por imparé a ciantè mässen prümadetüt avèi na bona vusc, scenò ne somèiel nia**. *O sigü, sigü, por imparé a çiantè mäss'ñ prüma de tüit avèi 'na bonna vuš, šenò ne somèjel nia*. DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR); **d) Segnor Sepon nia permal / De chel che v'é scrit / Chel che a voi ve é dit / Perché chest dut val**. *Signor Sepong nia per mal / De chel che ve scrit / Chel che a voi ve e dit / Perché chest dut val*. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270 (bra.); **e) Sora fò ra menestra lascià stà / Che ra se brostole, ancuoi no conta nuia**. *Sora fò ra menestra lassà stà / Ch'a se brostole, anquoi no conta nuja*. DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **f) El aea tegnù osservà, che canche no n'era fora nia, en curt temp vegnià la pievia**. *El aea tegnù oserva, ke kan ke no n'era fora nia, 'n kurt temp vegnià la pievia*. BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.); **g) Ma l n'i ie suzedù nia de mel, y l à dit cun la mans auzedes: chèsta usc ie unida da ciel! mǎ l n'i ie sutsèdú nia de mēl, i l a dit ku lǎ mǎns outsèdes: "kǎštǎ už ie unī[dǎ] dǎ tšiel!** RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.) 𐌺 nula²

avv.

1 COLLEGATO A UN AVV. O A UN AGG. ESPRIME IL CONCETTO OPPOSTO IN UNA MANIERA TUTTAVIA ATTENUATA (gad. V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, amp., MdR) ① non ② nicht ◇ **a) Y do nia tröc dis, abiné ch'al à le fi plü jonn döt inadöm, s'un é jü demez**

te n paisc dalunc *E dó nia trötsch dis, abiné ch'al áva l'fi plö schön, dütt inadüm, s'en é schü demez teng paijsch da luntsch* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **b) Co te sènteste pa? / Nia dèrt bëin**. *Co te sènteste pa? / Nia dèrt bëin*. DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **c) Ah, cumpe-re, ncuei me per, che no stajëis nia mel** *Ah, cumpère encoi më pèr, che no stašëis nia mèl* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **d) E parlando de costore / Vieno a di de zerte outre, / Nuia da manco peccatore / De chi verso nosoutre**. *E parlando de costore / Vieno a di de certe autre, / Nuja da manco peccatore / De chi verso nosautre*. Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

2 AVVERBIO DI NEGAZIONE, SECONDO ELEMENTO DELLA NEGAZIONE DOPPIA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99, fod. Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① non ② nicht ◇ **a) Prüma ne me plej bele nia chëst corù blanch e ros**. *Prüma ne me pläs bel[e] nia quest corù blanc e ross*. DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); **b) N'é pa nia da ri! / Fosc ch'al [n'] é val' de ri! N'é pa nia da ri! / Fôsc ch'al [n'] é vâl' d'ri!** PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); **c) Oh, per chel no é po nia paura, anzi la volesse po veder bolintiera, che se la é tant bela che vo, dapò me n vae bolintiera e content**. *Oh! per kel no e pò nia paura, anzi la volese po vedér bolentiera, ke se la é tan bela ke vo, dapò me n vae bolentiera e kontent*. BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); **d) Mo nosc lingaz ne se lascia nia scri belvisa coles lètres talianes**. *Mo nosc' lingaz nè sè la-scea nia scri bell' avvisa colles lettres talianes*. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

◆ **da nia** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fod. P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① senza valore ② nichts wert, wertlos ◇ **a) ie ve suplichëie de vere cuer de me cunzeder l destacamënt dai plajëies da nia dla tiëra, per me fè dëni dla alegrëzes dl ciel**. *je ve suplicheje de vore cuer de me concöder 'l destacament dai plaseiès da nia d'la tiara, per më fe dang'n del' allegrëzes del ciël*. RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) alincuntra le servidù frat e da nia vëgn condanè** *a l'incuntra le servidù frad e da nia vëgn condanè* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:270 (MdR); **c) al è de na vita tan flacia, y tan bun da nia, che ater co al vendicass cun iustizia les ofejes fates ad atri, che al nen soportass zënza fin de chères ch'i vëgn fates ad èl instës al è de na vita tan flaça, e tan bun da nia, che atr ch'al vendicassa con giustizia les offeşes fattes ad attri, ch'al n'sopportassa zânza fin de calles ch'i vagn fattes ad al instass PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia) ◆ **net nia 1** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① niente di niente ② überhaupt nichts, gar nichts ◇ **a) Basta! èi m'ova pa dit dant, che zeché iel pa dlonch, ma tlo n iede no iel pa nèt nia!** *Bàsta! èi m'ova pa ditt dant, che zöchè jèl pa dlonch, mà tlò 'n jèdè non jèl pa nèt nia!* VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.)**

2 (gad., fas., MdR) ① per niente ② überhaupt nicht ◇ **a) Vos ne m'incomedëis nèt nia vos. Stede ciàmò n'orela pro me**. *Vos ne m'incomedëis nèt nia vos. Stède çiamò 'n'orella prò mè*. DeRüM, CiTèmp1833-1995:249 (MdR); **b) No assà paura neto nia, / Che ogneun dorm da chiò fin ta Penia**. *No asà paura neto nia, / Ke ognùn dorm da klo fin ta Penia*. BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.); **c) Sigfrid ne desprijà nèt nia la compagnia di cavalieri** *Sigfrid nè desprijà nett nia la compagnia di cavalieri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia) ◆ **nia demé** (gad.) ① non solo ② nicht nur ◇ **a) Cun l'imparé la dotrina amènt / ne sunsi nia ma dër contènt**. */ Mo iò me pënsi che tò te sides / chëst ann che vëgn / chël tan plü derijènt*. *Coll' imparè la dotrina a mänt / Né sunse nia ma dër contènt*. / *Ma iò*

me pense, che tö te sies / Käsch an, che väng / Käll tang Plü d'rsänt. PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia) ◆ **per nia** (gad. B 1763; P/P 1966, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① invano ② umsonst ◇ **a) E gio crese che no per nia / Me assade chiamà da chesta via.** *Ö iò creschö chö no per nia / Mö asadö chiama da cöstö via.* ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); **b) ma ge é stat dit da valgun che chest saroe perder la fadia per nia ma ge é stat dit da valgun che chest zaroe perder la fadia per nia** SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **c) Mo por gauja ch'al i é sté dit da valgün, che süa fadia foss por nia** *Ma per gauža, ch'äl i é stę dit da valgun, che süa fadia fossa per nia* PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **d) Ma davia che i fova stat dit per valgun, che si fadia fossa per nia** *Må dävía che i fova sta dit per valgun, che si fädía fossa per nia* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.).

nia (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., LD, MdR) → **nia**.

nianca (grd.) → **nience**.

nibl (grd.) → **niol**.

nibla (grd.) → **niola**.

nicio ③ mozione di ven. *nicia* 'nicchia' (da *NĪDICULĀRE) (Gsell 1990a:133) ④ 1878 *niccio* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:61) gad. nicio mar. nicio Badia nicio fas. nicio amp. nicio s.m. ⑤ nici

LUOGO ANGUSTO O APPARTATO, ATTO A PROTEGGERE DALL'ALTRUI VISTA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① nascondiglio ② Schlupfwinkel ◇ **a) Debann porvâra de s'ascogne col pice al mí, ch'ara podô, tl gröm de müstl te chël püre nicio, por se dlacé manco** *D'ban purvâla d's'ascogne col picce al mí, ch'ella pudô, t' l grum d'must' l t' chel pure niccio, pur sè d'laccè manco* DeclarajM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

nicio (gad., mar., Badia, fas., amp.) → **nicio**.

Nicolao (fod.) → **Micolau**.

Nicolò (fas.) → **Micolau**.

nida ③ prelat. *NĪTA (EWD 5, 49) ④ 1864 *nida* (VianUA, JanTone1864:198)

gad. nida mar. nida Badia nida grd. nida fod. nida amp. nida LD nida

s.f. sg.

LIQUIDO LATTIGINOSO CHE SI OTTIENE, QUALE RESIDUATO NELLA PREPARAZIONE DEL BURRO, SBATTENDO LA CREMA NELLE ZANGOLE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① latticello ② Buttermilch ◇ **a) ma sce la tira do si oma dala lat, y brama, y nida, y ciot, y sieres, y smauz ma še la tira dò si òma dàla làtt, y bràma, y nida, y còt, y sières, y smauz** VianUA, JanTone1864:198 (grd.) ③ **lat de pegna**.

nida (gad., mar., Badia, grd., fod., amp., LD) → **nida**.

nience ③ nordit. *gnanca* < *NE(C)ANQUE (EWD 3, 405) ④ 1828 *n'ianc(ung vödl)* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141)

gad. gnanca mar. gnanca Badia gnanca grd. nianca fas. nience caz. nience bra. nience moe. nince fod. gnánca, nence † col. gnanca amp. gnanche LD nience

avv.

RIPRENDE O RAFFORZA UNA NEGAZIONE GIÀ ESPRESSA O SOTTINTESA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1983; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① neppure, nemmeno, neanche

② nicht einmal, auch nicht ◇ **a) Ie son vedla y smarida, / nianca n vedl me marida.** *Je song vödla y smarida, / n'iancung Vödl me marida.* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); **b) Ma Gejù à dit: nience gé no te condène, va, e ades a vegnir no pecèr più.** *Ma Gesù a dit: niendghie je no te condène, va, e adess l'a vegnir no peggjer pglú.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **c) e vos no m'aué dà mai gnanche un caureto da magnà coi miei amighe e vos no m'avé dà mai gnanche un caureto da magnà coi miei amighe** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); **d) e mi no v'è mei dejobedi, e no m'ei dé nence n asol da mangé co miei amisc e mi no v'è mei disobedi, e no m'ei dé nencie ung azol da mangiè co miei amiss** Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:262 (fod.); **e) Ma co i và fora di suoi, / d'aga de ita un carantan, / gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto 'l an.** *Ma co i va fòra di suoi, / d'agadeita un carantàn, / gnanche brodo de fagioi / El no žerca in duto l'an.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **f) Per chest l'é ben bon / Ma nience no podea / Perché concors no n'aea / Che piovan no i l'à fat.** *Perchest le ben bon / Ma niencie no podea / Perche concors no naea / Che Piovan no i la fat.* PollamV, VivaSagraMoe-na1856-2008:266 (bra.); **g) Dala ciarestia, che fova, messova èl se cuntenté de maië cun chëla besties; ma nianca de chëla roba no giatovel assé.** *Dalla tgiàrestia, chë fova, mëssöva èl sè cuntënté de majè con chëlla bösties; ma nånche de chëlla ròba non giatovel assé.* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); **h) A Lienz no n é palazi ne gran signori, che se sà, ma gnanca gran povertà.** *A Lienz non è palazzi nè gran signori, che se sa, ma neanche gran povertà.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **i) nia plü, nia! Gnanca sorèdl no, che lomina pö por düc nia plou, nia! nianche so-red' l no, che lumina pou pur duttg'** DeclarajM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); **j) Ince n reflun ne, gnanca na storta parora? Incie 'ng refflung nè, nianca na storta parora?** DeclarajM, SantaGenofefa1878:93 (Badia).

nience (fas., caz., bra., LD) → **nience**.

nierf (grd., fod.) → **nerf**.

nigol (fas.) → **niol**.

nigola (fas., bra.) → **niola**.

nigun (col.) → **negun**.

Nilo ④ 1873 *Nilo* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33) amp. Nilo

topon.

MAGGIORE FIUME AFRICANO (amp.) ① Nilo ② Nil ◇ **a) Eco, un cuarto cocodrilo / Un rarissimo esenplar / De ra Boite e del Nilo / Molto pratego del mar.** *Ecco, un quarto cocodrillo / Un rarissimo esemplar / Dera Boite e del Nilo / Molto pratego del mar.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.).

Nilo (amp.) → **Nilo**.

ninà (col.) → **niné**.

nince (moe.) → **nience**.

niné ③ ven. *ninar*, forme con -a- x *nana* (Gsell 1990a:133) ④ 1763 *ninè 'cunor'* (Bartolomei1763-1976:89)

gad. niné mar. nainé Badia niné grd. nané fas. nanèr bra. nanar moe. nanar fod. niné col. ninà amp. nanà LD nané

v.tr. ⑤ nina

DONDOLARE UN BAMBINO TENENDOLO TRA LE BRACCIA O FACENDO OSCILLARE LA CULLA PER ACQUIETARLO O FACILITARNE IL SONNO (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ninnare, cullare ② wiegen ◇ **a) Mia uma n'odô nëine danfora les crusc, che dô**

gní porsura mi ce, canch'ara me nainâ sölë bracc Mia uma n'udò neine dang fora les crusc', ch'dò gnì porsura mi ciè, cang ch'ella m'neinâ soul bracc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia)

◆ **se niné** (gad.) ① dondolare ② wiegen ◇ **a) Ai straccia la desgraziada dī lunc ite por la boscaia, cina ch'ai ê rovâ a n plaz lède, incercenè ite da pecios alc y fosc, da noga-res forestes y scöres, y brüsces, che se nainâ** Ei straccea la desgraziada dī lunc' ite pur la boscaia, cina ch'ei ē r'va a 'ng plāz lede, incercenè ite da peccèos alig' e fosc', da noga-res forestes e scures, e brusces, che sè neinâ DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia).

niné (gad., Badia, fod.) → **niné.**

nino (amp.) → **min.**

nino (mar.) → **neine.**

nio (gad., mar., Badia) → **niol.**

nió (fas., caz.) → **iniò.**

nioch (grd.) → **gnoch.**

niol ① *NĪBULUS (Gsell 1990a:133) ② 1763 *al vaegn da niu 'obnubilo'* (Bartolomei1763-1976:68)

gad. nio mar. nio Badia nio grd. nibl fas. nigol fod. niol amp. nool LD niol

s.m. ③ nioi

NUBE, PER LO PIÙ CON UNA SFUMATURA DI INSTABILITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989, amp. A 1879) ① nuvola ② Wolke ◇ **a) La lõna ê bele jö, niui folá curí le cil, incèria döt scurité y n gran vènt urlâ inanter chi lègns.** La luna ē belle jou, nioi follâ curí 'l ceil, ince-aria dutt scurité e 'ng grang vent urlava inant' r chi leng' s. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); **b) y vé, te na ota se desfej fora i niui, y sorèdl dá ite cialt y amabl te chëra caverna** E vè, t' na òta sè desfesc' fora i nioi, e sorèdl dá ite cialt e amabile te chella caverna DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); **c) Y le nio sègn sciampa, y sorèdl a fùch / Indorëia les pizes de nosc bel pice lüch** E l'nio seng sampa, e sorádl a füc / Indorája les pizzas de nos bell pitse lüc PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

niol (fod., LD) → **niol.**

niola ① *NĪBULA (Gsell 1990a:133) ② 1763 *grand neora 'turbo'; neora 'nubes'* (Bartolomei1763-1976:82, 88)

gad. niola mar. niola Badia neura grd. nibla fas. nigola bra. négola, nigola fod. neola amp. neola LD niola MdR neura s.f. ③ nioles

NUBE, PER LO PIÙ CON UNA SFUMATURA DI INSTABILITÀ E INCONSISTENZA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① nuvola ② Wolke ◇ **a) Amici che fede scomët / Inte la fortüna, / É neures che plöia impormët / E n'en dà degüna.** Amici che fede scomëtt / Inte la fortüna, / É neüres che pleuja impormëtt / E n'en dà degüna. DeRüM, FalscheFreunde1833-1995:292 (MdR); **b) Ló era un auter mago che aea un gran muge de nigole te un sach** Lo eró un auter mago chö aöa un grang mugö dö nuvolö tö un sach ZacchiaGB, Filamuscia1858*:4 (bra.); **c) No 'l é cioudo ancuoi, ne fiedo, / no 'l é vento, 'l é delver... / una neola ió no vedo... / 'l é un bel tempo, 'l é sinzier!** No le cioudo ancuoi, ne fiedo, / no le vento, le del ver... / una neola io no vedo... / le un bel tempo, le sinzier! DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.); **d) N seniëur, che no n'ova abadâ a chësc cumand, o che se l ova desminciâ, jiva per chëla stredes fuman che jiva su de vera nibles.** Uñ Signour, chë non òva abbadâ a chëst cumand, o

chë sël, òva dösmëntgiâ, siva per chëlla stredes fumàn chë siva su de vera nibles. VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.); **e) Spo i ál ciamó dé la benedisciun, y é jü sò al Cil, y na niora d'or i l'á sotrat ai edli.** Spo i äle ciamò dè la benedisciung, ed è jou sou al Ceil, e na neura d'or i l'á soutratt' ai oudli. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia); **f) che valgun mënsch ne n'an udù nce la plu pitla nibla sun ciel.** kè valgún manš nen a-η udù ntxë lā plu pitlā niblā sun tšiel. RifesserJB, SurèdlPlueia1879:107 (grd.).

niola (LD) → **niola.**

niora (gad., mar.) → **niola.**

nipote (gad., Badia) → **nepot.**

nisun (moe.) → **nesciun.**

njeneglé (fod.) → **enjenedlé.**

njigné (fod.) → **enjigné.**

njiniè (grd.) → **enjigné.**

nju (grd., fod.) → **enjü.**

nla (grd., fod.) → **enlâ.**

nlo (fod.) → **enlò.**

nlouta (fod.) → **enlaouta.**

nmaginé (fod.) → **imaginé.**

nnamoré (fod.) → **enamoré.**

nnavò (fod.) → **inaò.**

nnier (fod.) → **inier.**

nniò (fod.) → **iniò.**

no ① NÖN (EWD 5, 54) ② 1631 (*uolâ che*) *nô* (Proclama1631-1991:156)

gad. no mar. no Badia no grd. no fas. no bra. no fod. no col. no amp. no, non LD no

avv.

1 AVVERBIO DI NEGAZIONE SEMPLICE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① non ② nicht ◇ **a) ma no me ngiane / t'este sté nte n auter luoch? ma no me ingane / tes te ste enten auter luog:** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) No se ciapa nia da magnar.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c) Abënche l fova fi de Die / Y no de Sant Ujep l sie.** Abënke l foa fi de Die / I no de Sant' Ushep l sie. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **d) Tö as imparé a lí franch le talian, / no te le lascé jí plü fora dla man.** Tö aas imparé a lí franc 'l taliang, / Nò t' l laschë schi plü fora dla mang. PezzeiJF, GTERza1819-2010:196 (Badia); **e) Por chësc no pa te perde d'ardimënt.** Pör käscht noppa të perder d'ardimänt. PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia); **f) Dijède ala mutans / De no fé plu basterc!** Dishède ala mutans / De no fe plu basterc! PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **g) olâ éi pa, chi che te à acusâ? No él nesciugn, che te à condanâ? ollâ ei pó, chi che te a acusâ? No él neshun, che te a condaná? HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **h) dime non éelo un doer de fei un bon disnâ e de stâ alegre dime non èvelo un dover de fei un bon disnâ e de sta allegre** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **i) Mo demò no piovàn / Mai deventarà, e no a Sèn Jan / E dapò per sta outa ge pardonon.** Mo demo no Piovàn / Mai deventera e no a Sen San / E dapo per stouta gie pardonon. PollamV, VivaSagraMoe-na1856-2008:269 (bra.); **j) No cumpere, chësc no poss' ie fé, che po degun quant me jiss a drèt, y de me n cumpred de nuef no é l muet.** No cumpère, chëst no pöss' jö fè, che pò deguñ guànt më sīs a drèt, y de mën cumpred de nuef nòn hè 'l muet. VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); **k) L é n pez che no ve vede.** L'è un pez che no ve vede. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **l) Segnor mio, giò no vegne a la****

tova prejenza per vendicazion che giò me spete de l'ofeja che m'è stat fat Signor mio, giò non vegne alla toa presen-za per vendicazion che giò me aspette dell'offesa che m'è stat fat SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **m** *No pitè, mi caro fi, ara ne stá en me de vire o de morì No pittè, mi caro fi, ella nè sta in mè d'vire o d'morì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia)

2 AVVERBIO NEGATIVO OLOFRASTICO, EQUIVALENTE CIOÈ A UNA FRASE INTERA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ① no ② nein ◇ **a** *En ben. Tant volede pa lassù? / Dajene che che volede. / No! Cognede dir. En beng: tang volede pa lassù? Daschéne che che volede. / No: cognede dir.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b** *Tost sauté, / Tost sci, sci! //Tost no, no! / La va pa bèn dedò! Tost sauté, / Tost shi, shi! / Tost no, no! / La va pa bèn de do!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **c** *A chi da Pera ge volon ensegnar / Colpes e bote ge volon dar. / No doi, no trei, no sie, / Ma da ciáf fin a pie. A ki da Perra je volóng 'nsegnár / Kolpes e bote je volóng dar. / No doi, no trei, no sie, / Ma da çaf fin a pie.* BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); **d** *No, no se redion No, no se redion* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); **e** *Aposta no, dij l ost, percie ue udèi, chi ch'ù da cumandé te cèsa Aposta no, diè l'òst, pertgè voi udèi, chi ch'hà da cumandé te tgesà* VianUA, OstFèna1864:196 (grd.); **f** *Ah no, Pere, che ne nes lascèis morì da fan Ah no, Pere, che nè nes lasceis morì da fang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); **g** *"Él chisc ciüfs?" damanel. "No", dij la uma, al é pieries "Elle chisc' ceuff?" daman'l. "No", disc' la uma, el é pèries* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia)

◆ **di de no** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① dire di no ② nein sagen ◇ **a** *I se la rì e ciala ju / I trèma e disc de no al sela rì e chiala su / al trema e dis de no* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.) ◆ **no... no** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99) ① né... né ② weder... noch ◇ **a** *gauja, ch'al tomará fora, no dèr marrou, no blot badiot gausa, ch'el tomará fora, no der maréo, no blott badiott* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); **b** *nìa, no n post sùt, no na bromora sò na trognora no 'ng post sùt, no na bromora sou na trognora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia) ¶ **ne... ne.**

no (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., col., amp., LD) → **no.**

nö (mar.) → **nuef¹.**

nö (mar.) → **nuef².**

nobel ① (a)it. *nobile* (GsellMM), evt. x dt. *nobl* 1631 *Nobile* (Proclama1631-1991:156)

gad. nobl mar. nobl Badia nobl grd. nëubl, nobl fas. nòbol, nòbil † caz. nobile bra. nobl fod. noubl, nobil † col. nobel, nobile amp. nobile LD nobel MdR nobl

agg. ② nobli, nobla, nobles

1 APPARTENENTE, PER NASCITA O PER INVESTITURA, A UNA CLASSE GIÀ CONSIDERATA SUPERIORE O AVENTE DIRITTO A PARTICOLARI DISTINZIONI E PRIVILEGI, IN PARTICOLARE NEGLI ORDINAMENTI MONARCHICI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① nobile ② adelig, vornehm ◇ **a** *Canch'èl à finì, dij le boadù: "Odé, nobl Signur Vicare, iö sun vedl e n püch de*

valch mèssi bëire." Quanch'èl ha finì, diè le boadù: "Odé, nobl Signur Vicare, jeu sun vedl e 'n püch de valq mèssi bëire." DeRüM, VizBèire1833-1995:275 (MdR); **b** *I pare nobile de chesta familia é mort il parò nobile dō chöstō familia ò mort* ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:1 (bra.); **c** *na nobla signura dala Gascogna é jüda a dljia al Sant Sepolcher na nobla signura dala Gascogna é jüda a dljia al Sant Sepolcher* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **d** *na nobla signura de Guascogna é jüda teco na pelegrina al Sant Sepolcher na nobil signura de Guascogna é jüda teco na pelegrina al Santo Sepolcro* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); **e** *na nobla seniëura dla Guascogna ie jita a dljia al Santo Sepolcro nà nobil sègneura dla Guascogna ie jita à dlièzà àl Santo Sepolcro* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **f** *na nobil signoura de Guascogna é juda a glièjia al Santo Sepolcro na nobil signoura de Guascogna é žuda a glièzia al Santo Sepolcro* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **g** *Finalmènter alza le grof súa usc rota: Nobli ciavaliers, servi fedei ponsede, (dijel) chèsta dona é mia sposa Genofefa Finalment'r alza 'l grof sua usc' rotta: Nobili cavalieri, servi fedeli pungsede, (disc'l) chesta donna è mia sposa Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia); **h** *Ai damanà coch' al à podü diventé, che la nobla contèssa ne n'è morta da fan y por le frèit Ei damanà cocch' al à pudü d'venté, ch'la nobil contessa nen è morta da fang e pur 'l freit* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia)

2 DOTATO DI REQUISITI DI ECCELLENZA, PUREZZA, PERFEZIONE (ANCHE IN SENSO IRONICO) (gad., amp.) ① nobile ② edel ◇ **a** *'Es à anche ra bustines / Sta nobil signorines / E ce tirà sora ch' 'es farà / Parcè che i tosc vade là. Es ha anche ra bustines / Sta nobil signorines / E ce tirà sora ches farà / Parcè che i tos vade là.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **b** *Golo conesciò avisa le spirit dl grof, ch'è iüst, nobl, plègn de compasciun y generus Golo conesciò avvifa lo spirito d'l grof, ch'è giust, nobile, plengn' de compassiung e generoso* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

nobel (col., LD) → **nobel.**

nobelté ① it. *nobiltà* 1878 *nobilté* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. nobilté Badia nobilté fas. nobiltà

s.f. ② nobiltés

CONDIZIONE DI CHI È DI NOBILE STIRPE E GODE DEI PRIVILEGI A CIÒ CONNESSI (gad., fas. DILF 2013) ① nobiltà ② Adel, Vornehmheit ◇ **a** *Tal è dan 1000 agn le Brabant, vijin ala Francia, patria de S. Genofefa, governé da n düca de gran nobilté Tal è dang 1000 angn' 'l Brabante, vijing alla Francea, patria de S. Genofefa, governé dang duca de gran nobilté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).

nobil † (fod.) → **noubl.**

nòbil † (fas.) → **nòbol.**

nobile (caz., col., amp.) → **nobel.**

nobiltà (fas.) → **nobelté.**

nobilté (gad., Badia) → **nobelté.**

nobl (gad., mar., Badia, grd., bra., MdR) → **nobel.**

nòbol (fas.) → **nobel.**

nodà (amp.) → **nodé.**

nodar (bra., moe.) → **nodé.**

nodé ① *NOTÀRE < NATÀRE (EWD 5, 56) 1763 *nodé* 'nato' (Bartolomei1763-1976:89)

gad. nodé mar. nodé Badia nudé grd. nudé fas. nodèr bra. nodar moe. nodar fod. nodé amp. nodà LD nodé

v.intr. ② nodà

1 DI PERSONA O ANIMALE, SPOSTARSI NELL'ACQUA COMPIENDO UNA SERIE DI OPPORTUNI MOVIMENTI COORDINATI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P

1998; DLS 2002, *grd.* A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, *fas.* A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, *fod.* A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, *amp.* Q/K/F 1983; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nuotare ② schwimmen

2 DI CORPO INANIMATO, STARE A GALLA O ESSERE IMMERSO IN UN LIQUIDO (*gad.* B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, *grd.* A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, *fas.* A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, *fod.* A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, *amp.* Q/K/F 1983; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nuotare, galleggiare ② schwimmen ◇ *a) Era un picol cest che nodaa su l'aga. Era un picol tschöscht chö nodaa sul aga.* ZacchiaGB, Filamuschia1858*:1 (bra.).

nodé (*gad.*, *mar.*, *fod.*, LD) → **nodé**.

nodèr (*fas.*) → **nodé**.

noe ③ *comp.* di *no* + *eh* 1858 *noö* (ZacchiaGB, DoiSores1858*:3)

fas. noe bra. noe

avv.

INTERCALARE CHE NORMALMENTE ATTENDE RISPOSTA AFFERMATIVA, RIVOLTA A UNA SINGOLA PERSONA (TU) (*fas.* R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① non è vero ?, *nevvero* ② nicht wahr ◇ *a) La é jita ló dal Salvan e la ge à servi, ma la dijea semper: Noe che ciape ence gio na viesta de òr? La ö schita lo dal Salvan ö la gö a servi, ma la disöa semper: Noö chö tschappö öntschö gio no viesta dö or.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:3 (bra.).

noe (*fas.*, *bra.*) → **noe**.

noe (*amp.*) → **nuef²**.

noëi (*mar.*) → **nevei**.

noel (*fas.*, *fod.*, *amp.*) → **novel**.

noela (*gad.*, *mar.*, *Badia*, *fas.*, *fod.*) → **novela**.

noera (*mar.*) → **nevera**.

nöf (*moe.*) → **nuef¹**.

nöf (*moe.*) → **nuef²**.

nogaa (*fas.*) → **nogara**.

nogara ③ *trent.* *nogara* < *NUCÄRIA (EWD 5, 57) 1878 *nugares pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26)

gad. nogara Badia nogara fas. nogaa moe. nogara fod. nogara col. nogara

s.f. ④ *nogares*

GRANDE ALBERO DELLA FAMIGLIA DELLE JUGLANDACEE (JUGLANS REGIA L.) (*gad.* Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, *fas.* R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, *fod.* Pz 1989) ① *noce* ② Nussbaum, Walnussbaum ◇ *a) Ai stracia la desgraziada dî lunc ite por la boscaia, cina ch'ai è rová a n plaz lède, incercené ite da pecios alc y fosc, da nogares forestes y scöres, y brüsces, che se nainâ Ei straccea la desgraziada dî lunc' ite pur la boscaia, cina ch'ei è r'va a 'ng pláz lede, incercené ite da peceö's altg' e fosc', da nugares forestes e scures, e brusces, che sè neinâ* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia).

nogara (*gad.*, *Badia*, *moe.*, *fod.*, *col.*) → **nogara**.

noï (*bra.*, *col.*) → **nos**.

noiauter (*col.*) → **nosautri**.

noiautres (*moe.*) → **nosautri**.

noizo (*amp.*) → **nevic**.

nojela ③ *ven.* *nošela* < NUCELLA (EWD 5, 73) 1878 *nuscelles pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55)

gad. nojela Badia nujela fas. nojela fod. nojela amp. nojela LD nojela

s.f. ④ *nojeles*

IL FRUTTO E IL SEME DEL NOCCIÒLO (*gad.* G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, *fas.* R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, *fod.* G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, *amp.* Mj 1929; Q/K/F

1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *nocciola* ② *Hselnuss* ◇ *a) Tra chësc tëmper èra afacendada ad abinë sö por l'invern poms y përs salvari, fajöi, nojeles, paromores, pomacian, y düc i früc da podëi mangé* Tra chesc'temp èla affacendada ad abbinè sou pur l'ingvër pom e per selvari, fasceoui, nuscelles, paromores, pomaciang, e duttg'i fruttg' da pudei mangiè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).

nojela (*gad.*, *fas.*, *fod.*, *amp.*, LD) → **nojela**.

nolafé ③ *NON ILLA FIDÈS* 1873 *no la'fè* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38)

amp. nolafé

interiez.

FORMULA DI GIURAMENTO NEGATIVO (*amp.* Q/K/F 1983; C 1986) ① *affé* ② *bei Gott* ◇ *a) No ve lascio cosci presto / Ve lo süro, nolafé / Contentae ades de chesto / El restante el sentirè. No ve lascio cosci presto / Velo zuro, no la'fè / Contentae adès de chesto / El restante el sentirè.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (*amp.*).

nolafé (*amp.*) → **nolafé**.

noma ③ *NON MAGIS* (Q/K/F 1983:213) 1844 *nòma* (DemengoG, LodeMasciza1844-1929:113)

amp. noma

avv.

UNICAMENTE (*amp.* Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ① *solamente*, *solo*, *soltanto* ② *lediglich*, *nur*, *bloß*, *ausschließlich* ◇ *a) Ce magnas da inperator / cojinada a uso Franza, / ch'a sentì noma 'l odor / se s'imbalsama ra panza! Ce magnàs da inperator / coginade a uso Franza, / c'a sentì noma l'odor / se s'imbalsama ra panza!* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (*amp.*).

noma (*amp.*) → **noma**.

nominà (*amp.*) → **nominé**.

nominar (*bra.*, *moe.*) → **nominé**.

nominé ③ *it.* *nominare* < NÖMINÄRE (EWD 5, 58) 1832 *nominé* (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139)

gad. nominé mar. nominé Badia nominé grd. numiné fas. nominèr bra. nominar moe. nominar fod. nominé amp. nominà LD nominé

v.tr. ④ *nomineia*

1 INDICARE CON UN NOME, CHIAMARE, IN MODO DA POTER DISTINGUERE E DESIGNARE (*gad.* A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, *grd.* A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, *fas.* A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, *fod.* A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, *amp.* A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *nominare*, *chiamare* ② *benennen*, *nennen* ◇ *a) Iö ne sun pa plü dëgn d'ester nominé to fi; fáme sciöch' un de tü sorvidus. Jö ne sung pa plö daign d'ester nominé to fi; fáme shö, ch'un de tü servidus.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); *b) No son plu degno da ester nominé vost fi: Toleme come per una de veste oure. No song plu degno da ester nominé vost fi: Tolème come per una de veste oure.* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (*fod.*); *c) Iö ne sun plü dëgn d'ester tlamé (nominé) osc fi, toleme demö sö sciöche un d'üsc fanc. ièu ne sung plèu dagn d'ester tlamé (nominé) osc fi, tolème demö seù sicche ung d'osc fanc.* FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:248 (Badia); *d) anzi dotes les bones umes i mostrà cui dëic a süa filiolanza la signorina (inlaota nominàn insciö ince les prinzipësses) anzi duttes les bones umes i mostrà cui deitg' a sua filiolanza la Signorina (illaota nominang ingsceou incie les principesses)* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia)

2 CITARE, MENZIONARE O RICORDARE ATTRAVERSO IL NOME (*gad.* A 1879, *grd.* A 1879; F 2002, *fas.* A 1879; DILF 2013, *fod.* A 1879; Ms 2005, *amp.* A 1879) ① *nominare* ② *erwähnen* ◇ *a) La seconda ciasa nobile é che-*

*la del Savoi. Chesta é ence nominada ta la geografia de Fascia. La söcondö tschiasa nobilö ö chöllo del Savoi. chösto ö öntscha nominata talla geografia dö Fassa. ZaccchiaGB, FamilleNobile1858*2 (bra.); b) y sce valgügn me nominëia chëra desgraziada, le copi e se valgungn' mè nomineia chella desgraziada, 'l copi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia)*

p.p. come agg. ① nominés, nominada, nominedes
INDICATO CON UN NOME (gad., grd. F 2002) ① chiamato ② genannt ◇ **a) La tor destinada por i malfaturs y por chësc nominada "Tor di condanà", è spaventosa a odèi La torr destinada pur i malfattori, e purchesc' nominada Torr di condannà, è spaventosa a udei** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **b) y fat adinfora n stromënt, nominé crusc e fatt d'ingfora 'ng strument, nominé crusc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia)

☞ **inominé.**

nominé (gad., mar., Badia, fod., LD) → **nominé.**

nominèr (fas.) → **nominé.**

non (amp.) → **no.**

nonanta ① NÖNÄGINTA (EWD 5, 59) ☞ 1763 *nonanta* 'nonaginta' (Bartolomei1763-1976:89)

gad. nonanta mar. nönanta Badia nonanta grd. nuvanta fas. nonanta fod. nonánta amp. nonanta LD nonanta MdR nonanta

num.

NUMERO COMPOSTO DA NOVE DECINE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① novanta ② neunzig ◇ **a) N om vedl de passa nonant'agn stê mefo tost dagnora sö n fur ponü, e ne fajova ater tüt le dé che ciacolè. 'N om vedl de passa nonant'agn stê meffo tost dagnóra seu 'n fur ponnü, e ne fašov' atr tüt le dé che çhiaccolè.** DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR).

nonanta (gad., Badia, fas., amp., LD, MdR) → **nonanta.**

nonánta (fod.) → **nonanta.**

nönanta (mar.) → **nonanta.**

nones (Badia, LD) → **nonesc.**

nonesc ① trent. *nones* (da *Val di Non*) (GsellMM) ☞ 1856 *nones* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

gad. nonesc Badia nones grd. nonesc fas. nonesc bra. nonesc fod. nonesc LD nones

s.m.f. ① nonesc, noneja, nonejes

ABITANTE DELLA VAL DI NON (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① noneso ② Nonsberger, Nonstaler ◇ **a) E de nonejes nen aon abù fiores de talentogn E de Noneses ne e naon bu fiores de Talentogn** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.)

agg. ① nonesc, noneja, nonejes

DELLA VAL DI NON (gad. P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① noneso ② nonsbergisch ◇ **a) Noi aon abù vescovi, canones, / Capitanes, gregn piovegn, / Curac, e frati, e capelegn, / E n'aon amò, e no da nonesc. Noi ong bù vescovi, canones, / Capetanes, greng piovegn, / Curatg, e frati, e cappellegn, / E 'nong amò, e no da Nones.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).

nonesc (gad., grd., fas., bra., fod.) → **nonesc.**

nono ① it. *nono* < NÖNUS (EWD 5, 60) ☞ 1813 *nona f.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. nono Badia nono grd. nono fas. nono fod. nono amp. nono LD nono

num. ① noni, nona, nones

CORRISPONDENTE AL NUMERO NOVE IN UNA SUCCESSIONE O IN UNA CLASSIFICAZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nono ② neuter ◇ **a) V'adore pra chësta nona Stazion, Gejù adulerà V'adore pra chasta nona Stazion, Giesu adulerà** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.).

nono (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **nono.**

noo (amp.) → **nuef¹.**

nool (amp.) → **niol.**

nora ① *NORA (GsellMM) ☞ 1838 *norra* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132)

gad. nora mar. nora Badia nora grd. nora fas. nora fod. nora amp. nora LD nora

s.f. ① nores

LA MOGLIE DEL FIGLIO, RISPETTO AI GENITORI DI QUESTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nuora ② Schwiegertochter ◇ **a) Cola grazia y col aiüt / De Chël Bun Dio co vi dagnora, / Viarunse desco denant nos düc, / Ince en pesc cola bona nora. Colla grazia i collajüt / Dö chel bung Dio co vi dagnora / Viarungsö desco dönang nos dütg / Ingiö 'ng pösch colla bona norra.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.).

nora (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **nora.**

nos ① NÖS (EWD 5, 61) ☞ 1632 *Nos* (Proclama1632-1991:160) gad. nos mar. nos Badia nos grd. nëus fas. nos caz. nos bra. noi fod. nos col. noi amp. nos LD nos MdR nos

pron.

1 PRONOME DI IA PERSONA PLURALE, USATO CIOÈ DALLA PERSONA CHE PARLANDO, SI RIFERISCE A SE STESSA E INSIEME A UN'ALTRA O AD ALTRE PERSONE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1983; C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① noi ② wir ◇ **a) Compra cie che ie bel y bon, / Porta su y nëus maion. Kompra cie ke ie bel i bon, / Porta su i nëus majon.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) Ve spitan bën ert, sci sci. / Y cun vera mpazienza, / No mé nëus - dut Urtijëi! Ve spitan bën ert, shi shi. / I kun vera impazienza, / No me nëus - dut Urtijhëi!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.); **c) E tolé n vedel gras, e mazalo, e nos magnaron a la rica, e se la godaron delvers E tollé un vedél grass, e mazzálo, e nos magnaron alla ricca, e se la goderon del vers** HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:145 (caz.); **d) Donzela, nos un dërt rajonè de vos. Donzella, nos un dërt rajonè de vos.** DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **e) Cola grazia y col aiüt / De Chël Bun Dio co vi dagnora, / Viarunse desco denant nos düc Colla grazia i collajüt / Dö chel bung Dio co vi dagnora / Viarungsö desco dönang nos dütg** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **f) porci [che] chësc mi fi é inciamó vi y intun, che nos tignün por mort porchci casc (chest) mi fi é inciamò vi e in tung, che nos tignong por mort** FlatscherGV, FiProdi-goBAD1841-1986:249 (Badia); **g) mazelo, percié nos volon fè ncuoi n gran past mazzello, percié nos volong fè 'ncuoi 'n grang past** DebertoM, FiPro-

digoFOD1841-1986:260 (fod.); **h**) *Noi aon abù vescovi, canones, / Capitanes, gregn piovegn Noi ong bù vescovi, canones, / Capetanes, greng piovegn* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **i**) *No de zerto che ciameda / ca in Anpezo nos no i on. Nò de zerto che ciameda / cà in Ampezo nos no i on.* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); **j**) *Dighe encia mi, ston mal encia noi, e podon lassé in pas i taliagn. Dighe enčia mi, ston mal enčia noi, e podòn lassé in paje i Taliani.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); **k**) *Fô dagnora de bugn proi: / Nos savun sègn cun ci trica, / Ch'èi pulì nüsc spiric groi Fo' dagnara de bongn' Proi: / Nos savung sengn' cun ci tricca, / Ch'èi pulì nousc' spir' ti groi* DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia)

2 USATO COME COMPLEMENTO OGGETTO O COMPLEMENTO INDIRETTO FORMATO CON PREPOSIZIONE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① noi ② uns ◇ **a**) *Prèia per nëus San Benedèt, / Acioche vivonse bèn y drèt Preja per nëus San Benedèt, / Acioke vivonse bèn i drèt* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b**) *Mosé á comané a nos tla lege, che na tara mësson sassiné. Mosé ha comané a nos in te la ledge, che na tala mássung sassiné.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c**) *Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dëssa na tela la fè morì a ie trè de sasc (la lapidé). Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé, che se dassa na tela la fè morì ai trè de sass (la lapidé).* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **d**) *Anzi, insciö éla, mi care, degügn de nos ne sa dant fora, a çi che la providènza l'à destiné. Anzi, insceu éla, mi care, degügn de nos ne sa dant fora, a çi che la providènza l'ha destiné.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **e**) *Parché ancuoì 'l é 'l Giubileo / E par El, e anche par nos. Parchè ancuoì l'è 'l Giubileo / E par El, e anche par nos.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **f**) *Al perià por èl, por nos, / I orun bun ch'al é tan pros Al perià por Al, por nòs, / I' orung bung ch'Al é tang pròs.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **g**) *Ma se no i sciampa da noi / Ge dajon del podaroi / Perché i volon dalonc da noi i snariliusc. Ma se no i sampa da noi / Gie dason de podaroi / Perché i volong da lonc da noi i snarigious.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); **h**) *Diversi se n lassa fora, che i starave pì volentiera con noi tirolesi. Diversi fen lassa fora, che i starave pì volentieri con noi tirolesi.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **i**) *Surèdl, luna y stèiles, ierba, flèures y lèns, y dut chèl ch'udon ntèur a nëus, ie si lèur. surádl, lúna i stáilës, iárba, flóurës i lañs, i dut kal k'udón ntóur a nòus, ie si lóur.* RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.).

nos (gad., mar., Badia, fas., caz., fod., amp., LD, MdR) → **nos**.

nos atri (gad.) → **nosautri**.

nos autres (fas.) → **nos etres**.

nos etres (fas., caz.) → **nosautri**.

nosautri ① NÖS (EWD 5, 61) + ALTER (EWD 1, 171) 1866 *nos etres* (BrunelG, Cianbolpin1866:9)

gad. nos atri fas. nos etres, nos autres caz. nos etres moe. noiautres fod. nosautri col. noiauter amp. nosoutre LD nosautri

pron. pl. ② nosautres (f.)

(CON VALORE RAFFORZATIVO) NOI, INDICA CONTRAPPOSIZIONE (gad., fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① noi, noialtri ② wir ◇ **a**) *Chelun èl che a la più bela femena de nos etres? Kelùn el ke a la più bela femena de nos etres?* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); **b**) *E parlando de costore / Vieno a di de zerte outre, / Nuia da manco peccatore / De*

chi verso nosoutre. E parlando de costore / Vieno a di de certe autre, / Nuia da manco peccatore / De chi verso nosoutre. Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **c**) *Che nosoutre ca in Anpezo / Sone gnauche, besèn di, / Se son stade boi trenta ane / Chesto gato de sofrì. Che nos' outre ca in Ampezzo / Sone gnauche besèn di / Se sostade boi trentanne / Chesto gatto de soffri.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.).

nosautri (fod., LD) → **nosautri**.

nosc (fas., caz., bra., fod., amp.) → **nost**.

nosc (agg.) (gad.) → **nost (pron.)**.

nosoutre (amp.) → **nosautri**.

nosseche (moe.) → **nossecie**.

nossecie ① comp. di no + sé + cie; cfr. zeche 1860 *no si cié* (DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109)

moe. nosseche fod. nossecié amp. nossicé

agg. ② inv.

UN CERTO, PER INDICARE UNA PICCOLA QUANTITÀ IMPRECISATA DI UNA COSA CONCRETA (amp.) ① qualche ② irgendein ◇ **a**) *Dapò vespìn na sera de na festa / stufo de lieše nossicé librato / no me soutelo el pensier inze ra testa / de si a donià? Dapò vespìn na sera de na festa / stufo de liese nošicé librato / no me sòutelo el pensier inze ra testa / de zi a donià?* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

s.m. sg.

QUALCOSA CHE NON SI PERCEPISCE CHIARAMENTE, CHE NON SI SA DEFINIRE (moe. DA 1973, amp. Q/K/F 1983; C 1986) ① nonsocché ② gewisses Etwas ◇ **a**) *Inze duto el to bel vis, / t'as un zerto nossicé ... / me par de esse in paradìs / co me scento pede te! Inse duto el to bel vis, / t'as un zerto no si cié ... / me par de esse in paradìs / co me scento pede te!* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.)

☞ **zeche**.

nossecié (fod.) → **nossecie**.

nossicé (amp.) → **nossecie**.

nost ① NOSTER (EWD 5, 62) 1632 *nost* (Proclama1632-1991:160)

gad. nost (pron.), nosc (agg.) mar. nost (pron.), nosc (agg.) Badia nost (pron.), nosc (agg.) grd. nost (pron.), nosc (agg.)

fas. nosc caz. nosc bra. nosc fod. nost, nosc col. nost amp. nosc LD nost MdR nost

pron. ② nosc, nosta, nostes

PRONOME POSSESSIVO CORRISPONDENTE AL PRONOME DI PRIMA PERSONA PLURALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nostro ② unser ◇ **a**) *Infati ai osservà, che l formenton somenà darè la siala l eva apena come l nost a Col. In fatti hai osservà, che 'l formenton somenà darè la fiala leva a pena come 'l nost a Col.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **b**) *plü jonn che tö, viòl cun süa uma, santiscima, te na ütia ch'è sciöche la nosta plou jòn ch'tou, viòle cun sua uma, santissima, tena ütia, ch'è sceoucche la nosta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia)

agg. ② nosc, nosta, nostes

AGGETTIVO POSSESSIVO CORRISPONDENTE AL PRONOME DI PRIMA PERSONA PLURALE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① nostro ② unser ◇ **a**) *Bradlon almanco sèn la mort de nosc Gejù. Bradlòng almancu deseng la mort de nosch Giesu.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **b**) *Y canche on finà nosc dis, /*

Ruvons su a paravis! I kanke on finà nosh dis, / Ruonse su a Paravis! PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **c) Chèsc ie nosta cuntentèza; / Duc svaiova cun legrèza.** Kèst ie nosta kuntentèza; / Duc svajova kun legrèza. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **d) Canta, tra chi sie pa pö èi ch'èl ó, sc' èles ne vègn pö demà no inte nòsc paisc.** Quanta, tra chi sie pa peu çhi ch'èl ó, s' èlles ne vègn peu de ma nò inte neuš pajš. DeRüM, BunDéBerba-Tone1833-1995:258 (MdR); **e) Canche nost pelegrin à bevü chèst'ega de vita, dijel: "Oh, chèst é pa le prüm miraco, che chèst sant à fat èl."** Quanche nost pelegrin ha bevü quest'agua de vita, dišl: "O, quèst é pa le prüm miraco, che quest sant [h]a fat èl." DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **f) I á porater bèn aldí / Dan dui o trèi o cater dis / Te nosta dljia tlo La Pli, / Ch'al vèn plü nozes do püc dis.** Ia por ater beng aldí / Dang dui o tröi o cater diss / Tò noschta Glischia tlo la Pli, / Chal vögn plü notzöš do pütg diss. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **g) Ades sci l é l paradisc / Chilò tel nost paisc, / Te glièjia da La Plié!** Dess si l'è l'paradisc / Chilò tel nos paiss, / Te glièjia dalla Plie! PescostaC, OrghenPlié1843-2013:428 (fod.); **h) Na canzon voi bete só / propio inz' el dialeto nosc Na canzòn voi bete zò / pròpio inz' el dialèto nòsc** DemenegoG, Lode-Masciza1844-1929:110 (amp.); **i) Canche i é rué ja Cascian / I à scomenzà a meter man / I nesc bie cinch a scutar / E daperdut a vardar.** Kanke i e ruè ža Kašáng / I ha skomenzà a meter mang / I neš bie čink a skutár / E daperdut a vardár. BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **j) Sègn, lomberc, rendess' atira / Che scenó alzuns' la mira / Cun nosc stutz!** Sagn Lomberçh rendess' attira / Che se nò alzuns la mira / Con nos stutz PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **k) Un incö nosc Siur Curat / Che na te ligrèza nes á fat** Ung incö nos Sior Corat / Che na tè ligrazza n'ès ha fat PescostaC, SonètCoratBadia1852:1 (Badia); **l) Varda là, ce na medaia / Che 'l à bù dal nosc Paron! Varda là, c' e na medaja / Che l'abù dal nosc' Paron!** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **m) Amàncol per fassang / Scaji duc nesc bec / I reiona, i lec Amancol per fassang / Sca-se duc nes Bec / I reiona i letc** PollamV, VivaSagraMoen1856-2008:264 (bra.); **n) "Tu te cognes saer che nos sion trei lères, e chi che rua sot a noscia mans la no ge va ben."** "Tu te cognes saer ke nos sion trei leres, e ki ke rua sot a nsa mans la no ge va ben". BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); **o) Me dijeva da puoch un da nosta vila, che se i ne met sot l'Italia, el se fà portà encora sul let de la mort fora da mont.** Me diseva da puoc un da nossa villa, che se i ne mett' sotto l'Italia, el se fa portà ancora sul lett della mort fora da mont. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **p) Bela diferenza da chisc e chi dei nuosc vijign a Capri-le, Alie e Zenzenie, che par tanc de sbiri e fioi de Belial.** Bella diferenza da chis e chi dei nuos vising a Capri-le, Alie e Zenzenie, che par tantg de sbirri e fioi de Belial. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **q) Nüsc bugn Vedli te cortina / Incò me pèl, ch'alzes le ce Nousc' bongn' Vedli te cortina / Ingcou m'pele, ch'alze 'l ciè** DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia); **r) unica consolaziun de nost'anima! unica consolaziung d'nost'anima!** DeclaraJM, Santa-Genofefa1878:38 (Badia).

nost (fod., col., LD, MdR) → **nost.**

nost (pron.) (gad., mar., Badia, grd.) → **nost.**

not (bra., moe., fod., col.) → **nuet.**

nöt (gad., Badia, MdR) → **nuet.**

notà (col., amp.) → **noté.**

notar (bra.) → **noté.**

note (amp.) → **nuet.**

noté © it. *notare* < NOTĀRE (EWD 5, 65) 1866 *nota ite p.p. m.sg.* (BrunelG, Cianbolpin1866:8)

gad. noté mar. noté Badia noté grd. nuté fas. notèr caz. notèr bra. notar fod. noté col. notà amp. notà LD noté

v.tr. ① nota

1 SEGNARE, PRENDERE NOTA; REGISTRARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① annotare ② aufzeichnen ◇ **a) un e doi, trei e un cater e set undesc; n porte un renesc e n note un un ö doi, trei ö un catter ö set undesch; n portö-un renesch ö n'notö un** ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.)

2 ACCORGERSI DI QUALCOSA, CONSTATARE, RILEVARE (fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① notare ② bemerkieren ◇ **a) Ma bešen che notade / Che 'l ea el, el pi vecchio; / E negun ea mai stade / Come el là un bon pezo.** Ma besen che notade / Che l'eva el, el pi vecchio; / E negun eva mai stade / Come el la un bon pezzo. Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

◆ **noté ite** (fas.) ① registrare ② eintragen ◇ **a) dal curat a preèr che l vardasse dò tel liber de bateisum. E apontin l'à troà che l'era notà ite che chest tous l'é jüt perdù da un gran pez encà. da l kurat a preer ke l vardasse dò te l liber de bateisum. E apontin l a troa, ke l era nota ite, ke kest tous l e žit perdù da un gran pez inkà.** BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.)

noté (gad., mar., fod., LD) → **noté.**

noté (Badia) → **noté.**

notèr (fas., caz.) → **noté.**

notizia © it. *notizia* < NOTITIA (EWD 5, 66) 1811 *notizia* (CostadodoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. notizia Badia notizia grd. nutizia fas. notizia fod. notizia LD notizia

s.f. ① notizies

INFORMAZIONE RELATIVA A UNA PERSONA O UN AVVENIMENTO PERLOPIÙ RECENTE, APPRESA DIRETTAMENTE O TRAMITE ALTRI (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① notizia ② Nachricht

◆ **dé notizia** (gad.) ① informare ② benachrichtigen ◇ **a) t'esses messü ester ia söl iade a mia abitaziun, y degügn ne m'ess dé notizia d'osta nezescité t'esses m'ssè est'r ia soul iade a mia abitaziung, e d'gungn' m'ess' dè notizia d'osta necessitè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

notizia (gad., Badia, fas., fod., LD) → **notizia.**

noubl (fod.) → **nobel.**

novèi (gad.) → **nevei.**

novel © it. *novello* (vs. EWD 5, 71) 1852 *Noëlla f.* (PescostaC, SonètCoratBadia1852:1)

gad. novel Badia novel grd. nevel fas. noel fod. noel amp. noel LD novel

agg. ① novei, novela, noveles

CHE È LA PRIMA VOLTA CHE SI VEDE, SI CONOSCE O SI PROVA (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① nuovo ② neu ◇ **messa novela (messa)** (Badia).

novel (gad., Badia, LD) → **novel.**

novela © it. *novella* (vs. EWD 5, 71) 1878 *novella* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. noela mar. noela Badia noela grd. nuvela fas. noela fod. noela LD novela

s.f. ① noveles

NOVITÀ, SPEC. IN QUANTO OGGETTO DI ANNUNZIO O NOTIZIA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD

DLS 2002) ① novità, notizia ② Neuigkeit, Nachricht ◇ *a) Dui ciavalièrs menà dal Re porta chësta noela col comando rigoros, de pié ia bele en chësta nôt Dui cavalieri menà dal Re porta chësta novella col comando rigurüs, de pié ia belle in chësta nouit* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); *b) Le düca y la duchëssa passà en oraziuns y leghermes le de, ch'i à porté la ria noela dla mort de Genofefa 'L duca e la duchessa passà in oraziungs e legrimes 'l dè, ch'i à porté la ria novella d'la mort d'Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia).

novela (LD) → **novela**.

novera (gad.) → **nevera**.

novic (gad.) → **nevic**.

novità (fas., col., amp.) → **novité**.

novité ② it. *novità* (EWD 5, 72) ③ 1870 *novità* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. novité mar. novité Badia novité grd. nuvità fas. novità fod. novité col. novità amp. novità LD novité s.f. ④ novités

1 COSA, FATTO O AVVENIMENTO NUOVO O RECENTE; LA NOTIZIA CHE SE NE DÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002)

① novità ② Neuheit ◇ *a) Com'èla juda sul viaz per la Pustraria? Conteme valch novità. Com'è la juda sul viaz per la Pustraria? Contème valch novità.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *b) I fotografe, i pitore / Canche i sente ra novitas / Come mate dute core / Par fei grupo, e par copià. I fotografe, i pittore / Canche i sente ra novitàs / Come matte dute corre / Par fei gruppo, e par copià.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.); *c) Finalmënter èl rové la risposta, cola novité, che Genofefa y so fi é gnüs acopà inascondun te bosch do l'ordin dl conte. Finalment'r èle r'vè la r'sposta, colla novité, che Genofefa e so fi é gnüs accoppà in nascundung t' bosc dō l'ordine d'l conte.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia)

2 CAMBIAMENTO, INNOVAZIONE, MUTAMENTO (fod.) ① novità ② Neuerung ◇ *a) Avè rejon, anzi me par che encia tra de lori un o l'auter cugnese, che la novità no n à portà i fruti che i sperava. Avè reson, anzi me par che encia tra de lori un o l'auter cugnese, che la novità non ha portà i fruti che i sperava.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

novité (gad., mar., Badia, fod., LD) → **novité**.

noza ② nordit. *nōza* < NUPTIAE (EWD 5, 67) ③ 1763 *nozza* 'nuptiae' (Bartolomei1763-1976:89)

gad. noza mar. noza Badia noza grd. noza fas. noza caz. noza bra. noza fod. noza amp. nozes LD noza MdR noza s.f. ④ nozes

1 IL MATRIMONIO IN QUANTO CERIMONIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① nozze ② Hochzeit ◇ *a) Po sauti ite ala proza. / Y di: Can ulons'a fé la noza? / Po dirala: bel prësc de mei. Po sauti it ala proza. / I di: Kan ulonsa fe la noza? / Po dirala: bel prëst de Mei.* PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:58 (grd.); *b) Can avrà noza vasta Signura so? Quand avrà nozza vasta Signura só? DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); c) Finalmonter úi ince aldí / Sën trëi domëgnes endolater / Te nosta dljia tlo La Pli / enciëndenn les nozes de os cater. Finalmongter ai intgiö aldi / Söng tröi domönies 'ng dolater / Tö noschta gli-schia tlo la pli / 'Ng cüngden lös notzös dö os cater.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *d) I va jun ort e I veit*

la prinzipessa che va a spas. Dapò i é jic a tor na carozza e i é se n jic a far le gran noze. E dapò i à fat na noza e n nozon / E na bela gran cena al va schun ort òl veit la prinzipessa chò va a spas. Dapò i ò schits a tór n'caròzzà ò i ò schinschits a far lö gran nôzò. E dapò i a fat n'nôzò ò un nôzon E una bella gran cöna ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:4 (bra.); *e) Sëgn impede dessel sorví a tüa noza, al vel plü mile rainesc De sengn' impede dess' 'l serví a tua nozza, el vè plou mille reinesc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia)

2 fig. NEL LINGUAGGIO DEVOTO, MISTICA UNIONE (gad.) ① nozze ② Hochzeit ◇ *a) Che ciamó na eterna noza / Deburiada orunse fá Chè ciamò na eterna nozza / Deburiada urungse fá* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); *b) Al Ofertorio, al ofrí le pan y boanda / I porta la uma al primiziant la gherlanda / Da noza; le significat intenunse sauri All' Offertorio, all' offrí l'pang e boánda / I porta la uma al primiziant la gherlanda / Da nozza; l'significat intenungse saori* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

3 L'APPARATO O IL CONCORSO IN FUNZIONE DI UNA SOLENNITÀ (gad.) ① festa ② Fest ◇ *a) Sëgn sunse chiló pro marëna da noza; / Tolunde tla man le gote o la boza Sagn sungse chilo pro maranna da nozza; / Tollunde t' la mang l'gott o la bozza* PescostaC, MëssaPescosta1879:8 (Badia)

◆ **chi da noza** (gad. A 1879; P/P 1966, fod. P/M 1985; P/M 1985; Ms 2005) ① invitati alle nozze ② Festgesellschaft ◇ *a) Canche chi da noza rovâ iló Cang che chi da nozza revâ illò* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); *b) Da Pescosta chi da noza vëgn bele inant. Da Pescosta chi da nozza vagn belle innant.* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) ◆ **fé noza** (fas.) ① festeggiare ② feiern ◇ *a) Ma fër noza, e se consolèr se cognea; perché tie fra chiò l'era mort, e l'é ressuscità; l'era perdù, e se l'à troà. Ma fer nozza, e se consolèr se cognea; perché to fra cgló era mort, e l'é risuscità; l'era perdù, e sel a troà.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146 (caz.).

noza (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD, MdR) → **noza**.

nozes (amp.) → **noza**.

nrabié (fod.) → **enrabié**.

nrabië (grd.) → **enrabié**.

nrué (grd.) → **enrové**.

nsci (grd.) → **ensci**.

nsci † (fod.) → **ensci**.

nscila (grd.) → **nsci**.

nscioma (fod.) → **insoma**.

nscioma (grd.) → **insoma**.

nsegné (fod.) → **nsigné**.

nsëira (grd.) → **enseira**.

nsenié (grd.) → **ensegné**.

nsëra (fod.) → **enseira**.

nset (grd.) → **inset**.

nsëuz (grd.) → **ensouz**.

nsigné (fod.) → **ensegné**.

nsnot (fod.) → **ensnuet**.

nsnuet (grd.) → **ensnuet**.

nsolent (bra.) → **insolent**.

nsolenza (fod.) → **insolenza**.

nsom (bra., fod.) → **insom**.

nsous (fas., bra., fod.) → **ensouz**.

nspiré (grd., fod.) → **inspiré**.

nstale (grd., fod.) → **instalé**.

nstës (grd., fod.) → **enstes**.

nstradé (grd., fod.) → **enstradé**.

nstruì (grd.) → **istruì**.

nstruzion (grd.) → **istruzion**.

nsu (fod.) → **ensù**.

nsulënza (grd.) ↪ **insolenza**.
ntaié (fod.) ↪ **entaié**.
ntaië (grd.) ↪ **entaië**.
ntamez (fod.) ↪ **entamez**.
ntan (grd.) ↪ **ntant**.
ntán (fod.) ↪ **ntánt**.
ntandenò (grd.) ↪ **ncandenó**.
ntant (grd., bra.) ↪ **entant**.
ntánt (fod.) ↪ **entant**.
ntardivé (grd., fod.) ↪ **entardivé**.
nte (fod., col.) ↪ **te²**.
ntënder (grd.) ↪ **entene**.
ntendëul (grd.) ↪ **entendoul**.
ntëne (fod.) ↪ **entene**.
ntenje (fod.) ↪ **entenje**.
ntënjer (grd.) ↪ **entenje**.
ntenzion (grd., fod.) ↪ **intenzion**.
ntenzioné (fod.) ↪ **intenzioné**.
ntenziunà (grd.) ↪ **intenzioné**.
ntercé (grd., fod.) ↪ **entrecé**.
nteres (grd.) ↪ **interes**.
nteresc (fod.) ↪ **interes**.
nterescé (fod.) ↪ **interessé**.
nterescé (grd.) ↪ **interessé**.
ntern (grd.) ↪ **intern**.
nterzescion (grd., fod.) ↪ **enterzescion**.
ntëur (grd.) ↪ **entourn**.
ntier (grd., fod.) ↪ **entier**.
ntimorì (fod.) ↪ **intimorì**.
ntitolé (fod.) ↪ **intitolé**.
ntitulé (grd.) ↪ **intitolé**.
ntivé (fod.) ↪ **entivé**.
ntlaudé (grd.) ↪ **enclaudé**.
ntlëuta (grd.) ↪ **enlaouta**.
ntlinazion (grd.) ↪ **inclinazion**.
ntliné (grd.) ↪ **encliné**.
nton (grd., fod.) ↪ **enton**.
ntoné (fod.) ↪ **entoné**.
ntopé (fod.) ↪ **entopé**.
ntorje (fod.) ↪ **entorje**.
ntorjer (grd.) ↪ **entorje**.
ntossié (fod.) ↪ **entossié**.
ntourn (fod.) ↪ **entourn**.
ntra (grd., fod.) ↪ **entrà**.
ntreda (grd.) ↪ **entreda**.
ntrighé (grd., fod.) ↪ **intrighé**.
ntrigo (grd., fod.) ↪ **intrigo**.
ntupé (grd.) ↪ **entopé**.
ntussië (grd.) ↪ **entossié**.
nu (gad., mar., Badia, MdR) ↪ **nevou**.
nũ (gad., Badia, MdR) ↪ **nuef¹**.
nü (gad., Badia, MdR) ↪ **nuef²**.
nüc (gad.) ↪ **novic**.
nüciuns (gad., mar.) ↪ **nevicions**.
nudé (grd.) ↪ **nodé**.
nudè (Badia) ↪ **nodé**.
nudo (amp.) ↪ **nut**.
nudrí (gad., Badia) ↪ **nudrì**.

nudrì © NŪTRĪRE (GsellMM), forme con -tr- x it. *nutrire* (anche sign. 2 + 3) 1833 *nudrì* (DeRüM, GroßeHoffnungen1833-1995:291) gad. *nudrì* Badia *nudrì* grd. *nurì*, *nutrì* fas. *nutrìr* fod. *nutrì* LD *nudrì* MdR *nudrì*

v.tr. ① **nutresc**

1 FORNIRE DI CIBO UN ESSERE VIVENTE, ALIMENTARLO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005,

LD DLS 2002, MdR) ① *nutrire* ② *ernähren* ◇ *a) dè de chël ch'èi vëgn ordinariamënter bele da picì nudrìs aladò dè de quèl ch'èi vëgn ordinariamënter bel[e] da picì nudrìs a la dò DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); b) Spo i tomel ite a Genofefa de se nudrì se istëssa y la creatòra col lat de chël animal. Spo i tom'l ite a Genofefa de s' nudrì se istëssa e la creatura col latt d'chell' animal.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia)

2 COLTIVARE NELL'ANIMO UN SENTIMENTO, UNA DISPOSIZIONE NEI CONFRONTI DI QUALCUNO O QUALCOSA (MdR) ① *nutrire* ② *hegen, nähren* ◇ *a) Por i agn ch'à da gnì, / Ne se mëssem nudrì / Massa [de] gran speranzas, no! Por i agn ch'ha da gnì, / Ne se mëssem nudrì / Massa [d'] gran speranzas, nò!* DeRüM, GroßeHoffnungen1833-1995:291 (MdR)

3 fig. ARRICCHIRE SPIRITUALMENTE O INTELLETTUALMENTE (gad.) ① *nutrire* fig. ② *nähren* fig. ◇ *a) Zerto, chësta fontana de vita interna me nudrësc de consolaziun. Zerto, chësta fontana d'vita interna mè nudrësc' d'consolaziung.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

p.p. come agg. ① *nutrìs, nudrìda, nudrìdes*

1 FORNITO DI CIBO (gad., grd. F 2002) ① *nutrito* ② *genährt*

2 ARRICCHITO SPIRITUALMENTE O INTELLETTUALMENTE (gad.) ① *nutrito* fig. ② *genährt* fig. ◇ *a) porcí che i trac de Genofefa, n vero spidl de n'anima bela, inozënta, amabla, nudrìda de pinsiers zelesé, portà la somëia de n angel purcicche i trattg' de Genofefa, 'ng vero spidl deng n'anima bella, innozenta, amabile nudrìda de pinsirs zelesti, portà la someia deng angel* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia)

◆ **nudrì su** (gad. P/P 1966) ① *allevare, crescere* ② *aufziehen, großziehen* ◇ *a) Insciò dess vigni uma i dé sù fis a Idì, ressolta d'i nudrì sò por Èl, do sùa s. orenté y dotrina. Ingsceou dess' vign'uma i dé sù fis a Iddi, ressolta di nudrì sou pur El, do sua s. orentè e dotrina.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia).

nudrì (LD, MdR) ↪ **nudrì**.

nudriment ② it. *nutrimento* (EWD 5, 72) 1878 *nutriment* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55)

gad. *nudriment* Badia *nudriment* grd. *nuriment*, *nutriment* fas. *nutriment* fod. *nutriment* LD *nudriment*

s.m. ① **nudriment**

CIÒ CHE NUTRE O CHE PERMETTE LA NUTRIZIONE DI UN ORGANISMO; ALIMENTO, CIBO (gad. Pi 1967; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *nutrimento* ② *Nahrung* ◇ *a) Porater plü fistide, che por le nudriment, i fajò le pinsier por na iesta da se curì y se defëne l'invern dal frëit Pur at'r plou fistide, che pur 'l nutriment, i fajò 'l pinsir pur na iesta da se curì e s' defenne l'ingvër dal freit* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).

nudriment (LD) ↪ **nudriment**.

nudriment (gad., Badia) ↪ **nudriment**.

nuef¹ ② NOVUS (EWD 5, 71) 1763 *denù 'denuo'; fa de nu 'resarcio'; al nu 'novus'* (Bartolomei1763-1976:77, 79, 89)

gad. *nũ* mar. *nö* Badia *nü* grd. *nuef* fas. *nef* caz. *nef* bra. *nef* moe. *nöf* fod. *nuof* amp. *noo* LD *nuef* MdR *nü*

agg. ① **nuefs, nueva, nueves**

1 CHE È STATO FATTO, CONOSCIUTO O È SUCCESSO DA POCO, DI RECENTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *nuovo* ② *neu* ◇ *a) Chëst vestiment ves stà dërt bëin. Èl nü? Quest vestiment ves sta dërt bëin. Èl nü?* DeRüM, ChëstVestiment1833-1995:234

(MdR); **b**) *Tan bel nes ál parü, / Che cherdòn che le monn foss nü. Tang bèl n'es al parü, / Chè chërdong ch'èl mon fos nü.* PescostaC, SonètCoratBadia1852:4 (Badia); **c**) *Vos femenes un noo ciamesoto / De seda el palegren da campanoto, / Sul ciou de fillagrana ra bujela / Chera pi bela. Vos femenes un novo ciamesoto, / De seda el palegren da campanoto, / Sul ciau de fillagrana ra busella, / Chera pi bella.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **d**) *No cumpe-re, chësc no poss'ie fé, che po degun guant me jiss a drët, y de me n cumprè de nuef no é l muet. No cumpère, chëst no pöss'jò fè, che pò degun guant më sis a drët, y de mën cumprè de nuef nòn hè 'l muet.* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **e**) *Se sto gnón ve fosse noo, / 'L é Gotardo, ve 'l direi; / 'L à vorù ronpe anche sto voo / Par esse tra i pi grei. Se sto gnón ve fosse nuovo, / L'é Gottardo, vel direi; / L'á vorrù rompe anche sto vovo / Par esse tra i pi grei.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **f**) *Ah, ne se l'ái forsc dit, uma, (scaia le pice zaporang dala ligrëza), ch'Idi por l'invern se provedará de na iesta nöia y miú? Ah, nè s'l ai forsi ditt, uma, (scaia 'l picce zaporang dalla ligrezza), ch'Iddi pur l'ingvèr sè provvederà d'na iesta nouia e miú? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia)*

2 CHE DA POCO HA INCOMINCIATO AD ADEMPIERE UNA DATA FUNZIONE (gad., fas., amp.) ⊕ nuovo ⊙ neu ◊ **a**) *Sën ái ince iu ciáfé / Na cognada nea. / Tò, mia bona Loisele, / Te ciáfaras na oma nea. Söng ai n'giö iu tschafö / Na cugnada nea, / Tò mia bona Loisolö / To tschafaras na oma nea.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **b**) *Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme deburiada / i se sturta con chi noe / a dà r'ultima spanzada. Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme de buriada / i se sturta con chi noe / a dà r'última spanzada.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **c**) *Viva l nef decan de Fascia / Con bandiere e confalogn / Con trombete e tamburogn / Per El i se à levà en massa. Viva l nefDecan de Fassa / Con bandiere e confalogn / Con trombette e tamburong / Per El i se ha leva n massa.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); **d**) *Viva duncue, el noo eviva / Gran consilio comun / Chel consilio che sortia / Da ra urna eletoral. Viva dunque, el novo eviva / Gran consilio Comunál / Chel consilio che sortia / Dara urna al lettoral.* Anonim, ManagegiaComunal1873-1973:29 (amp.); **e**) *apëna aspetá vignun le momènt de podëi odëi la Patrona nöia a pena aspetá vignung 'l moment de pudei udei la Patrona nouia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia)*

3 RINNOVATO, RIFATTO (gad., fas.) ⊕ nuovo ⊙ neu ◊ **a**) *L'è ruà ju te un busc fon fon ma canche l'era ju l'era desche te un mondo nef. Lö ruà schu tö un busch fon fon mô chan chö lerö schu lero döskö tö un mondo növ. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:8 (bra.); **b**) *s'ési chisc descedá fora, sciöche da na inciornida, a vita nöia spo cang ch'el i portá dant les parores d'Genofefa e d'l conte ai genitori, s'efi chisc' descedá fora, sceoucche dana incoornida, a vita nouia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia)**

s.m. sg.
CIÒ CHE È NUOVO; COSA NUOVA, NOVITÀ (gad., MdR) ⊕ nuovo ⊙ Neugigkeit ◊ **a**) *Çi portëise da nü? / Da nü ne sai pa nia. Çhi portëise da nü? / Da nü ne sai pa nia.* DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR); **b**) *Chësta storia é por tröc nia da nü Chesta storia é pur troucc'nia da nü DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia)*

◆ **da nuef** (gad. P/P 1966, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986) ⊕ nuovamente, da capo ⊙ von Neuem, noch einmal ◊ **a**) *Tlo cëla, mort l bon Gejü per te a tort. / Y dëss ngrat cun ti picëi fé da nuef la mort. Clò ciala, mort 'l bon Giesu per te a tort. / J dös'ingrat cun ti piziej fa da*

nuef la mort. RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b**) *Canche l'é endò le doudesc i vegn da nef, e scomenza a ge dar Chan chö lö undò lö doudesch i vöng dö növ, ö scomönzò a gö dar ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.); **c**) *N moment dò se aur da nef l'usc e vegn ite Dona Chenina. Un moment dò se aur da nef l'us e ven ite Dona Kenina.* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.); **d**) *porci che le vënt frëit y sotì n soflà de trat a trat dagnora tres ite danü y en gran cuantité purcicche 'l vent freit e sottì 'ng soflà de tratt a trat dagnara tres ite da nu e in grang quantité DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).**

nuef (grd., LD) ⇨ **nuef¹.**

nuef² ⊕ NOVEM (EWD 5, 69) ⚡ 1763 nu 'novem' (Bartolomei1763-1976:89)

gad. nü mar. nö Badia nü grd. nuef fas. nef caz. nef bra. nef moe. nöf fod. nuof amp. noe LD nuef MdR nü

num.
IL NUMERO INTERO CHE, NELLA SUCCESSIONE DEI NUMERI NATURALI, SEGUE IMMEDIATAMENTE ALL'OTTO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ nove ⊙ neun ◊ **a**) *Ma l'era ence un auter drach cun nef ciaves che la vardaa. Mo lerö entschö un auter drak cun növ tschaves chö lö vardaa.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10 (caz.); **b**) *E che basta disnoe, / E se voré anche e mesa; / El i n tira outre noe / E 'l é stá fenì ra contesa. E che basta disnove, / E se vorré anche e mezza; / El in tira outre nove / E l'é stá fenì ra contesa.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

s.f. pl.

LE ORE NOVE DEL MATTINO, LE ORE VENTUNO (fas., MdR) ⊕ nove ⊙ neun ◊ **a**) *A çì ora cenëise pa? / A les nü. A çhi ora cënëise pa? / A les nü.* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:237 (MdR); **b**) *I va sù, l se impea la lum e scomenza intorn le nef a lurar. l'va sù al sö impöò la lum ö scomönzò intörn lö növ a lurar.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.).

nuef (grd., LD) ⇨ **nuef².**

nuet ⊕ NOX (EWD 5, 63) ⚡ 1763 noet 'nox' (Bartolomei1763-1976:89)

gad. nöt mar. net Badia nöt grd. nuet fas. net caz. net bra. not moe. not fod. not col. not amp. note, nuote LD nuet MdR nöt

s.f. m. nuetes

L'INTERVALLO DI TEMPO CHE CORRE FRA IL TRAMONTARE E IL SUCCESSIVO SORGERE DEL SOLE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ notte ⊙ Nacht ◊ **a**) *Di e not l studiáva / la Maria e i autri lo tentáva Di', e not al studiava / la Maria e i autri lo tentava* PezzeiJF, TTopei1805-2010:189 (fod.); **b**) *Desëin plöiel e ne fej plü tant frëit; mo chësta nöt passada àl dlacè e nevü. Desëin pleujl e ne feš plü tant frëid; mó questa neut passada hal dlaçiè e nevü.* DeRüM, CiTëmp1833-1995:249 (MdR); **c**) *Mo dut chest, no me fajea nia / Perché la not era semper mia; / I me dajea ben, ben da magnar / E duta la not podee pussar. Mo dut kest, no me fajea nia / Perché la not era semper mia; / I me dajea beng, beng da magnár / E duta la not podee pusar.* BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **d**) *stlefä jön stüa de comun / a plëna löna la nöt de Capiun stlefa jö in stüa de comun / a plëna löna la nöt de Capiun.* PescostaC, Orcolo-

cl1858-1994:234 (Badia); **e** *Le guardie de la finanza di e not in ronda come se no fossa auter che ladri a Col e Vinaulonch* *Le guardie della finanza di e nott' in ronda come se non fossa auter che ladri a Coll e Vinallongo* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **f** *Dui ciavaliers menà dal Re porta chësta noela col comando rigorus, de piè ia bele en chësta nôt* *Dui cavalieri menà dal Re porta chësta novella col comando rigurùs, de piè ia belle in chësta nouutt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

◆ **bona nuet** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① buona notte ② gute Nacht ◇ **a** *Bona nôt, dormide bëin.* / *Granmarcè. Bonna neut, dormide bëin.* / *Gran marcè.* DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR); **b** *Idio ne la mande bona a noi e a lori. Bona not.* *Iddio ne la mande bona a noi e a lori. Bona nott.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.) ◆ **de nuet** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① di notte ② nachts ◇ **a** *a la ciera se podëssa pensé / che fosse sté de not pro fuoch alla Ciera se podas pense / che fosse ste di not pro fuoc* PezzeiJF, TTopei1805-2010:189 (fod.); **b** *Chi ch'ama la virtù / E schiva le picé, / Sie de nôt o de dé, / Chël plej a tüc, chël su.* *Chi ch'ama la virtù / E schiva le piçhié, / Sie de neut o de dé, / Quël pläs a tütg, quël sù.* DeRüM, GüteMenschen1833-1995:290 (MdR); **c** *L ge aessa ben insegnà / A vegnir da Pera ca / De not da la una / Co la bala e zenza luna.* *L'je aesa beng 'nsegnà / A vegnir da Perra ka / De not da la una / Ko la bala e zenza luna.* BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.); **d** *de di el no n'é mai / E di note, el và in ca e in là de di el no ne mai / E di note, el và in cà e in là* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.); **e** *Idi nes vëiga de nôt tan co de de Iddi nés veiga d'nouutt tang che de dè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia) ◆ **en chela nuet** (fas.) ① quella notte ② die selbe Nacht ◇ **a** *L Salvan se à inirà e al l'à trata amò in chela not fora de ciasa.* *All Salvan sò a inirà e al la tratta amò in calla not foro dō tschasa.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:3 (bra.).

nuet (grd., LD) → **nuet**.

nuia (amp.) → **nia**.

nuic (fod.) → **nevic**.

nuiz (col.) → **nevic**.

nujela (Badia) → **nojela**.

nula¹ ③ dt. Null ④ 1858 *nulla* (ZacchiaGB, Scola1858*:1)

gad. nula mar. nula Badia nula grd. nula fas. nula bra. nula LD nula

s.f. ⑤ nules

NUMERO CARDINALE CHE INDICA ASSENZA DI QUALSIASI VALORE, UNITÀ O QUANTITÀ, E IN PARTICOLARE LA MANCANZA, PER UNA DETERMINATA CLASSE, DI ELEMENTI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas., LD DLS 2002) ① zero ② Null ◇ **a** *Nef e nula e nef e cinch e catordesc, scrive cater e n porte un* *Növ ö nulla ö növ ö tschinch ö cattordes, scrivö catter ö n'pörtö un* ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.).

nula (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., LD) → **nula**¹.

nula² ③ it. *nulla* ④ 1828 *nula* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63)

grd. nula

pron. inv.

NIENTE, NESSUNA COSA, CON VALORE DI NEUTRO, IN FRASI NEGATIVE (grd.) ① nulla ② nichts ◇ **a** *Aliegri nëus da Bula! / Fajëve nceui unëur! / Ne sparaniëda nula / Al di de nosh pastëur! Aliegri nëus da Bula! / Fajhëve nkuei*

unëur! / Ne sparaniëda nula / Al di de nosh pastëur! PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.) ④ **nia**.

nula (grd.) → **nula**².

nultima (fod.) → **enultima**.

numer ③ it. *numero* < NUMERUS (EWD 5, 74) ④ 1813 *numer* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. numer mar. numer Badia numer grd. numer fas. numer bra.

numer fod. numer amp. numero LD numer MdR numer

s.m. ⑤ numeri

1 CIASCUNO DEGLI ENTI ASTRATTI CHE RAPPRESENTANO INSIEMI DI UNITÀ E, ANCHE, SEGNO CON CUI SI RAPPRESENTANO TALI ENTI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① numero ② Zahl ◇ **a** *Lasce rejon / De chel che é let / Fin al numer set / A Don Sepon.* *Lasse resong / De chel che é let / Fin a l numer set / A Don Sepon.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.)

2 QUANTITÀ NON BEN DEFINITA DI COSE O PERSONE (grd., amp., MdR) ① numero ② Zahl, Anzahl ◇ **a** *ie ve prëie cun gran devozion de dé a chisc mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlé l gran numer de mi picëi je ve' preje cun gran devocion de dè a chis mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlö 'l gran numer de mi piciej* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b** *sce fossi mefo impò corius de savëi le numer, la sort e le priesc de chisc libri se fossi mefo impò curiùs de savëi le numer; la sort e le pri[e]s de qui[s] libri* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **c** *Donca ancuoi se deentade, / Malapena dito... sci / Da novize maridade, / Inz' el numero dei pi... Donca ancuoi se diventade, / Mal' apena dito... si / Da novizze maridade, / Inz' el numero dei pi... DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.)*

◆ **zenza numer** (gad., grd.) ① innumerevole ② unzählig ◇ **a** *ie prëie drë bel da me perduné duc mi picëi, che ie sënza numer je preje dra böll da me perdune dutg mi pichiej, che je senza numer* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b** *la popolaziun è zënza numer afolada la popolaziung è zenza numero affolada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

numer (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD, MdR) → **numer**.

numero (amp.) → **numer**.

numiné (grd.) → **nominé**.

nunzié (fod.) → **anunzié**.

nunzië (grd.) → **anunzië**.

nuof (fod.) → **nuef**¹.

nuof (fod.) → **nuef**².

nuote (amp.) → **note**.

nuri (grd.) → **nudri**.

nurimënt (grd.) → **nudriment**.

nut ③ NUDUS (EWD 3, 76) ④ 1856 *nudo* (PlonerM, Erzählung-2AMP1856:24)

fas. nut amp. nudo

agg. ⑤ nuc, nuda, nudes

PRIVO DI VESTI (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ① nudo ② nackt ◇ **a** *'L à pensà d'in fei un nudo de parte, e 'l outro in ciameša.* *'L a pensà d'in fei un nudo de parte, e l'altro in çhamësa.* PlonerM, Erzählung-2AMP1856:24 (amp.)

④ **desnut**.

nut (fas.) → **nut**.

nuté (grd.) → **noté**.

nutizia (grd.) → **notizia**.

nutri (grd.) → **nuri**.

nutriment (fas., fod.) ↦ **nudriment.**
nutrimënt (grd.) ↦ **nurimënt.**
nutrir (fas.) ↦ **nudri.**
nuvanta (grd.) ↦ **nonanta.**
nuvela (grd.) ↦ **novela.**
nuvità (grd.) ↦ **novité.**
nventé (grd., fod.) ↦ **inventé.**
nveze (grd., fod.) ↦ **enveze.**
nvidié (fod.) ↦ **envidié.**

nvidië (grd.) ↦ **envidié.**
nvidiëus (grd.) ↦ **envidious.**
nvidious (fod.) ↦ **envidious.**
nvié (fod.) ↦ **envié.**
nvië (grd.) ↦ **envié.**
nvijibile (fod.) ↦ **invisibel.**
nzaol (fod.) ↦ **enzaul.**
nzaul (grd.) ↦ **enzaul.**
nzertië (grd.) ↦ **enzartié.**

O

o¹ © AUT (EWD 5, 77) ☞ 1631 (*trovassa*) ò (*savassa*) (Proclama1631-1991:157)

gad. o mar. o Badia o grd. o fas. o caz. o bra. o moe. o fod. o col. o amp. o LD o MdR o

congiunz.

CON VALORE DISGIUNTIVO, COORDINA DUE O PIÙ ELEMENTI DI UNA PROPOSIZIONE (gad. B 1763; G 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① o, oppure ② oder ◇ **a) Ciala pur da ca inào d'ester bon / de n'esser ruo o poltron** *Chiala pur da cha inào d'ester bon / d'ñ esser ruo o poltrong* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) La mare ve fasc ben papacei, e pizagoi o ciansoncìe bon da smauz** *La mare ve fasch beng papatsche, e pizagoi o tschiasuntschie bong da smauz* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c) L pitl bon bambin / Ne n'ova n catrin / A se cumprè doi biesces / O almancul cater sciesses.** *L pitl bon bambin / Ne n'ova n katrin / A se kumprè doi bieshes / O al mankul kater shiesses.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **d) Iò bëi le tète, o na taza d'ega.** *Jeu bëi le tète, o 'na taza d'ägua.* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); **e) Dan dui o trèi o cater dis** *Dang dui o tröi o cater diss* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **f) 'l à da stà, vore o no vore, / par non esse bartasà.** *l'a da sta, vore o no vore, / par non èse bartasà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **g) ai s'abina y se sènta, / se la cunta o s' la cianta ai s' abina y se sènta, / se la cunta o s' la cianta** PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); **h) Canche tu ès pa sie o set pitles / Vegnirà pa ben duc i mitles / Vegnirà pa ben da vaèr, Cara mère, gé voi magnèr.** *Kan ke tu as po sie o set pikles / Vegnirà po ben duč i Mikles / Vegnira po ben da vaer; / Kara mere, ge voi magnèr.* ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176 (caz.); **i) In Italia vedé un vilazio, doi**

o trei palaz, laite doi o trei sior o tirannelli *In Italia vedè un villazzio, doi o trei palaz, la ite doi o trei sior o tirannelli* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **j) Chela pere fèmena canche l'ha sentù coscì, desperada de poder aer vendeta o calche solievo ala sova pascion, l'ha ressolt de voler jir a enjuriar la viliacheria de sto Re.** *Chella pere femena canche l'ha zentù così, desperada de poder aver vendetta o calche sollievo alla soa passion, l'ha rezolt de voler zir a enzuriar la villiaccheria de sto Re.* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.) ☞ **oder, opura**

◆ **o...** **o** (gad. P/P 1966; V/P 1998, **grd.** G 1923; L 1933; F 2002, **fod.**, **amp.**, MdR) ① o ② entweder... oder ◇ **a) ma fra se stès se pensáva / o per forza o per amour / la voi fè ca, e con onour ma fra se stes se pensava / o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) Iò l'oresse o tüt blanch o tüt ros, in soma d'un corù.** *Jeu l'oresse o tüt blanc o tüt ross, in somma d'un corù.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); **c) E ch'i see pur in cuestion / o de gueres o zitas / el no disc ra so pugnion / ma 'l gramora in santa pasc.** *E ch'i see pur in cuestión / o de guères o zitàs / el no disc ra so pugnón / ma 'l gramora in santa pasc.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **d) Por chësc ói iö porvé d'ester n bun lëgn, y fú de bones operes, tantes mai ch'i pó; por ne n'ester a per di spinac, che o ne n'á früt, o n á de stlec.** *Pur chesc 'oi iou purvé d'estr 'ng bung lengn', e fa bones operes, tantes mai ch'i pō; pur nen est 'r a per, d'i spinac', che o nen à frutt, o n'á de stlettg'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

o (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD, MdR) ↔ **o**¹.

o² © Ö ☞ 1807 *o* (PlonerM, Erzählung4GRD1807:47)

gad. o mar. o Badia o grd. o fas. o fod. o amp. o MdR o

interiez.

RAFFORZA IL VOCATIVO SIA IN INVOCAZIONI SIA IN ESCLAMAZIONI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, **grd.** G 1923; Ma 1953; F 2002, **fas.** R 1914/99; DILF 2013, MdR)

① o ⊙ o ◇ a) **O mi seniëura, respuend la muta: cie cossa pon avèi de bel per vint toleri?** *O mi signiëura, respuend la muta: tgiè cossa pong avèi dæ böll pær vint toleri?* PionerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); b) **O segnor sci. L'è de burtg lesc.** *O Segnor sì. L è de burtg lesch.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); c) **V'adore pra chësta otava Stazion o caro Gejù, che cunsulëis la bona dones che bredla V'adore pra chasta ottava Stazion o caro Giesu, che cunseleis la bonna donnes che bredla** RungaudieP, La-Stacions1813-1878:90 (grd.); d) **O mi bun pice Pitschaidder / sce tö vas col Ijodoro / vëgneste pa n püre laider** *O mie bung pitsche Pitschaidder / Schë tö vas 'coll' Isodoro. / Vängnäste pa un püre Laidder* PezzeiJF, GMPitschaidder1819-2010:195 (Badia); e) **O nobl Signur Vicare, respogn le vedl, sce mia fomena n'orova un che bevess con les alces, sce dòvela tò n alcun.** *O nobl Signur Vicare, respogn le vedl, še mia fomena 'n orova un che bevess con les alchies, še dovelà tò 'n alcun.* DeRüM, VizBèire1833-1995:275 (MdR); f) **Tu da le musce e di musciac; o Dio! / Sentì ades n giust lamento mio** *Tu dalle muše e dei mušac; o Dio! / Sentì adés 'n just lamento mio* BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.).

o (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., MdR) → o².

öa (mar.) → ua.

obedí (gad., Badia) → obedi.

obedi ⊕ it. *ubbidire* < OBOEDIRE (EWD 7, 208) 1763 *obedi* 'obedio' (Bartolomei1763-1976:89)

gad. obedí grd. ubedi fas. obedir caz. ubidir bra. obedir moe.

obedir fod. obedi, ubidi amp. obedi LD obedi MdR obedi

v.intr. ⊙ obedesc

FARE CIÒ CHE VIENE ORDINATO O RICHIESTO SOTTOMETTENDOSI ALL'ALTRUI VOLONTÀ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ubbidire ⊙ gehorchen, folgen ◇ a) **Fàte animo, racomanete a Idie, fà cherdè le dotur, e obedesc bel in punt a tüt ci ch'el te dij, e t'ordonëia.** *Despò jirà tüt bëin. Fate animo, racommanete a Iddie, fà cherdè le Dottur, e obbedes bel in punt a tüt chi ch'el te diš, e t'ordonëja. Despò girà tüt bëin.* DeRüM, Poste BèinDormi1833-1995:257 (MdR); b) **Recordonse che sion fede; / L'è l paster soul chel che comana, / Se l'obedesc, no se domana / Perché e percó se la entenede.** *Recordonsse che siong fede; / L'è 'l paster soul chel che comana, / Se l'obbiedes, no se domana / Perché e percó se la 'ntenede.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); c) **Castìch no giata, chi cun amor olga a chël, che nsënia, / La paiarà chi l desprieja, y a ubedi no se dënia.** *Castìch no giata, chi con amor olga a chëll, chë 'nspiegna, / La pajerà chi 'l despriëja, y a ubedi no sè dëgna.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); d) **te mësses i rengrazië, porci ch'ai à le comando, de t'acopé, mo ai á orù obedi plütosc a Idì, ch'ai uomini t' messes i ringrazië, purcicch ei à 'l comando, d't'acopé, mo ei à urù obbedi plouttosc a Iddì, ch'ali uomini** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia).

obedi (fod., amp., LD, MdR) → obedi.

obedient ⊕ it. *ubbidiente* (EWD 7, 208) 1763 *obediaent* 'obediens' (Bartolomei1763-1976:89)

gad. obediënt Badia obediënt grd. ubedient fas. obedient fod.

obedient col. obediente amp. ubidient LD obedient

agg. ⊙ obedienc, obediaenta, obedientes

CHE OBBEDISCE, CHE ESEGUE GLI ORDINI IMPARTITI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879;

G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002)

① ubbidiente ⊙ gehorsam ◇ a) **Pu mpo iel stat cuntënt / Y stajova ubedient.** *Pu m po iel stat kuntënt / I stajhova ubidiënt.* PionerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); b) **E ch'el 'l é come un pare, e vedaré / Ce pize ubidentes che aré...** *E ch'el l'è come un pare, e vedaré / Ciè pize ubidentes ch'avaré...* DegasperF, AgostinoConstantini1860:1 (amp.); c) **N pez paròl obediënt a sü comandi, porvâ anzi d'ascogne cun gran premura sü defec ai edli de Genofefa** *'Ng pezz paròle obbedient a su comandi, purvâ anzi d'ascogne cun gran premura su defettg' ai oudli de Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

obedient (fas., fod., LD) → obedient.

obediënt (gad., Badia) → obedient.

obediente (col.) → obedient.

obedir (fas., bra., moe.) → obedi.

oblich (LD) → obligh.

òblich (bra.) → obligh.

oblié (gad., mar., Badia) → oblighé.

obligà (amp.) → oblighé.

obligh ⊕ it. *obbligare* (EWD 5, 78) 1811 *obligo*; *obligò* (CostadediJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. obligo mar. obligo Badia obligo grd. obligo fas. obligh

caz. obligo bra. oblich moe. obligo fod. obligo amp. obligo LD

oblich MdR obligo

s.m. ⊙ oblighs

VINCOLO GIURIDICAMENTE O MORALMENTE PREVISTO E IMPOSTO, IN CORRISPONDENZA DELLE NORME VIGENTI ALL'INTERNO DI UNA COLLETTIVITÀ O DI UN AMBIENTE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dovere, obbligo ⊙ Pflicht, Verpflichtung ◇ a) **de pici rubamënc, infedelts, ciòches, trasgresciuns de sü oblighi, dijubidiënza ec., de te' cosses vëgn consciderades e castiades rigorosamënter inte le Militare** *de picci rubamëntg, infedelts, çiocches, trasgre[s]siuñs de sü obblighi, dišubidiënza ec., de tä cosses vëgn considerades e castiades rigorosamënter inte le Militare* DeRüM, AldiNia-SignurCurat1833-1995:266 (MdR); b) **Ma se 'l é da stà in rejon, / 'L obligo 'l ea de lore, / De ra Deputazion.** *Ma se l'è da stà in resón, / L'obbligò l'ea de lore, / Dera Deputazion.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); c) **Ah! i sperà de podèi diventé uma a tìa jënt, y i fù dl bëgn, mo tò te le fajaras sëgn impede me, dopl pere, aste l'obligo, d'i ester.** *Ah! i sperà d'pudei diventè uma a tua jent, e i fà d'l bengn', mo tou t'lfarās sengn' impede mè, dop'l pere, aste l'obligo, d'i est'r.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).

obligh (fas.) → obligh.

oblighé ⊕ it. *obbligare* < OBLIGARE (EWD 5, 78) 1740 (*sia*) *oblie p.p. m.sg.* (Proclama1740*-2019:6)

gad. oblié mar. oblié Badia oblié, oblighé grd. ublighé fas. oblighèr

fod. oblighé amp. obligà LD oblighé MdR oblighè

v.tr. ⊙ oblighèia

1 VINCOLARE CON UN OBLIGO GIURIDICO O MORALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① obbligare ⊙ verpflichten

2 FARE IN MODO CON ATTI DI CORTESIA CHE QUALCUNO SI

SENTA LEGATO DA OBBLIGHI DI GRATITUDINE (MdR) ⊕ obbligare ⊕ zu Dank verpflichtet ◇ *a) Ne rajonéde pò ne d'incomoditès, vosta compagnia m'é dagnora cara. / Vos m'obblighèis infinitamènter. Areveder! Ne rajonéde peu ne d'incomoditès, vosta comp[a]gnia m'é dagnóra cara. / Vos m'obblighèis infinitamènter. A revèdr! DeRüM, TèmplöVade1833-1995:240 (MdR); b) Iò sun por fà tüt, chël che vorèis. / Iò ves sun grandamènter obblighé. / Iò ne feje che mi dovér. Jeu sun por fà tüt, quèl che vorèis. / Jeu ves sun grandamènter obblighé. / Jeu ne feje che mi dovér. DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR); c) Sce t'oreses avèi la bontè de me le menè, m'obligasseste infinitamènter. Se t'oreses avèi la bontè de me le menè, m'obligasseste infinitamènter. DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR)*

◆ **ester obblighé** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ essere in dovere, essere obbligato ⊕ gezwungen sein, verpflichtet sein ◇ *a) Chilò òi resté, deach'i sun obliada por joramènt. Chilò oi resté, dea ch'i sung obliada pur jurament. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia).*

obblighé (Badia) → **oblié**¹.

obblighè (MdR) → **obblighé**.

obblighèr (fas.) → **obblighé**.

obligo (gad., mar., Badia, grd., fod., amp., MdR) → **obligh.**

òbligò (caz., moe.) → **obligh.**

ocajion ⊕ it. *occasione* < OCCÀSIÒ (EWD 5, 79) 1813 *occaschions pl.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. ocajiun mar. ocajiun Badia ocajiun grd. ucajion fas. ocajion fod. ocajion amp. ocajion LD ocajion MdR ocajiun s.f. ⊕ ocajions

1 CASO FAVOREVOLE OD OPPORTUNO, MOMENTO O SITUAZIONE PARTICOLARMENTE ADATTA A QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ occasione ⊕ Gelegenheit ◇ *a) me tole fermamènter dant, cula vosta santa grazia de me schivé da duc i picèi, mascimamènter dai murtei, y da duta la ucajions, che me po tré al picia me tolle fermamenter dant, colla vosta santa grazia de me schkive da dutg i pitziej, maschimamenter dai mortej, e da dutta la occaschions, che me pò tre al picia* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *b) Èl fugirà e schiverà inché tüttes les ocajiuns, olà che les matades e i ri vic règna e olach'en se desmèntia afat d'Idie. Èl fugirà e schiverà inchié tüttes les occasiun, olà che les matades e i ri viž règna e olà ch'en se desmèntia affat d'Idie. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); c) Sce calèis de trèi zechins, sce le salvi, sce nò ves le mēni cola prūma ocajiun. Se callèis de trèi zecchiins, se le salvi, se nò ves le mēni colla prūma occasiun. DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); d) Chi cun te fè la menines te à ngianà, sibes acort! / L medemo crirà mo l'ucajion a te fè de tort. Chi con tè fè la mēnines t'hà 'ngianà sibbes acòrt! / L medemo crierà mò l'occašion a tè fè de tòrt. PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.)*

2 CIRCOSTANZA, EVENIENZA, CONGIUNTURA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ occasione ⊕ Gelegenheit ◇ *a) Fei lore chel ch'i par e chel ch'i*

vò, / Lasciaira a Lencio che 'l é mestier so; / Lencio te sos ben gran in sta ocajion! / Brao! Benon!... Fei lore chel ch'i par e chel ch'i vò, / Lasciaira a Lencio che l'è mestier sò; / Lencio te sos ben gran in sta occasion! / Bravo! Benon!... DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

ocajion (fas., fod., amp., LD) → **ocajion.**

ocajiu (gad., mar., Badia, MdR) → **ocajion.**

ocio (amp.) → **uedl.**

ocore ⊕ it. *occorrere* 1844 *ocore* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:110)

fas. ocorer fod. ocore amp. ocore

v.intr. ⊕ ocor, ocoron, ocorù

ESSERE NECESSARIO, SERVIRE, ABBISOGNARE (fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp.) ⊕ essere necessario ⊕ nötig sein ◇ *a) No ve ocore tanto ston / Par intende chesta ca / ch'el ra intende 'l pi coion, / che no sepe el beabà. No ve ocore tanto ston / Par intende chesta ca / ch'el ra intènde 'l pi coion, / che no sepe el beabà. DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); b) Ocorevelo foreste / Par fei ben sto laoro? / Ch'i see anche oneste, / Ma non é gnanche decoro. Occorrevelo foreste / Par fei ben sto lavoro? / Ch'i see anche oneste, / Ma no n'é gnanche decoro. Anonim, Monumento1873:2 (amp.).*

ocore (fod., amp.) → **ocore.**

ocorer (fas.) → **ocore.**

ocupà (amp.) → **ocupé.**

ocupé ⊕ it. *occupare* 1873 *occupá* (Anonim, Monumento1873:1)

gad. ocupé grd. ocupé fas. ocupèr fod. ocupé amp. ocupà LD ocupé

v.tr. ⊕ ocupeia

TENERE IMPEGNATO QUALCUNO (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ occupare ⊕ beschäftigen

◆ **se ocupé** (amp.) ⊕ occuparsi ⊕ sich beschäftigen ◇ *a) Ma afare d'importanza, / E Dio ci guardi de falà; / 'L é de sta Rappresentanza / Che me voi na fre ocupà. Ma affare d'importanza, / E diociguardi de fallà; / L'é de sta Rappresentanza / Che me voi naffrè occupà. Anonim, Monumento1873:1 (amp.).*

ocupé (gad., grd., fod., LD) → **ocupé.**

ocupèr (fas.) → **ocupé.**

odèi (gad., mar., MdR) → **vedei.**

oder ⊕ dt. *oder* (Lardschneider 1933:252) 1828 *oder* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

grd. oder

congiunz.

CON VALORE DISGIUNTIVO, COORDINA DUE O PIÙ ELEMEN- TI DI UNA PROPOSIZIONE (grd.) ⊕ o, oppure ⊕ oder ◇ *a) Sibe vedl oder jëunn, / ve mazèssa pa pu l tēune!! Sibe vödl oder scheun, / ve mazzes pa pu el Toun!! PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); b) Vënies ora oder no! sveela dessenëusa. Vëgnes òra oder no! svèa la dössanousa. VianUA, OstFëna1864:196 (grd.) 1 o¹.*

oder (grd.) → **oder.**

odià (amp.) → **odié.**

odiar (bra.) → **odié.**

odie (fas.) → **odio.**

odié ⊕ it. *odiare* (EWD 5, 81) 1865 *odia* 3 (PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1)

gad. odié mar. odié Badia odié grd. udié fas. odièr bra. odiar fod. odié amp. odià LD odié

v.tr. ⊕ odieia

1 PROVARE OSTILITÀ VERSO QUALCUNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879;

R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ odiare ⊕ hassen ◊ **a) Y chi che di fai no t' amunēs, t' odia y ie da temēi. Y chi chē dei fai no t' amunēs, t' odia y jē da temēi.** PerathonerJA, Nseniamēt1865*:1 (grd.)

2 PROVARE PROFONDA AVVERSIONE E RIPUGNANZA PER QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ odiare ⊕ hassen ◊ **a) No sibes dessenūs, da duc bēn temū ie l viz dl'ira, / Odia y schiva uni cossa, ch'al bur mel te tira. No sibbes desēnnoūs, da dutg bēn temū jē 'l viz d'l'ira, / Odia y schiva ugni cōssa, ch'a el bur mēl tē tira.** PerathonerJA, Nseniamēt1865*:1 (grd.)

odié (gad., mar., Badia, fod., LD) → **odié.**

odièr (fas.) → **odié.**

odio ⊕ it. odio < ODIUM (EWD 5, 80) ̄ 1878 odio (DeclarajM, SantaGenofefa1878:11)

gad. odio mar. odio Badia odio grd. odio fas. odie bra. òdio fod. odio amp. odio

s.m. ⊕ odi

RISOLUTA OSTILITÀ, CHE IMPLICA DI SOLITO UN ATTEGGIAMENTO ISTINTIVO DI CONDANNA ASSOCIATO A RIFIUTO, RIPUGNANZA VERSO QUALCOSA, OPPURE UN COSTANTE DESIDERIO DI NUOCERE A QUALCUNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ⊕ odio ⊕ Hass ◊ **a) mo degūgn ne sará mai capazi de capi l'odio, che por chēsc s'ē descēdē sō tl anim de Golo mo degungn' nē sará mai capazi de capi l'odio, che purchesc' s' ē descēdē sou t' l animo de Golo** DeclarajM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); **b) atri ne pēnsa a Idī, se porta gonot odio, se ofēnn un l'ater y se critichēia cun gran marizia atri nē pengsa a Iddi, sē porta gonot odio, se offend' ung l'at'r e sē critticheia cun gran marizia** DeclarajM, SantaGenofefa1878:65 (Badia).

odio (gad., mar., Badia, grd., fod., amp.) → **odio.**

òdio (bra.) → **odio.**

òdl (MdR) → **uedl.**

odla ⊕ ACUCULA (EWD 1, 119) ̄ 1763 odla 'acus' (Bartolomei1763-1976:89)

gad. aodla mar. aodla Badia aodla, odla grd. odla fas. voia caz. vogia bra. voia Soraga volgia moe. olgia fod. ogla LD odla

s.f. ⊕ odles

1 SOTTILE ASTICCIOLA D'ACCIAIO, APPUNTITA A UN'E-STREMITÀ, E CON UN FORO ALL'ALTRA, NEL QUALE S'INTRODUCE IL FILO PER CUCIRE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ ago ⊕ Nadel ◊ **a) O! sc' i ess n'aodla cun n pū' de fi, cotan dal'aurela cōrta ch'al me passass les ores a laurē val' guant por mi fi y por me. O! s' i ess' na òdla cunung pude fi, cutang dalla urella curta ch'el m'passass' les ores a laurē val' guant pur mi fi e pur mē.** DeclarajM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

2 OGGETTO DI GIOIELLERIA O BIGIOTTERIA FORNITO DI SPILLO PER ESSERE APPUNTATO SUGLI INDUMENTI COME ORNAMENTO O COME FERMAGLIO (fas.) ⊕ spilla ⊕ Brosche ◊ **a) A bai i spen l'òr e l'arjent / Per volge, pindoi e corai / Peze da sen, bordi e gramiai: / Cossì l**

piovan no l'é content. A bai i spen l'or e l'arxent / Per volge, pindoi e corai / Petze da seng, bordi e gramiai: / Cossì 'l Piovang no l'è content. BrunelG, CianzonJent-Bona1856-2008:254 (bra.).

odla (Badia) → **aodla.**

odlada (gad., Badia) → **vidleda.**

odleda (LD) → **vidleda.**

odor (fas., fod., amp.) → **odour.**

odorous ⊕ it. odoroso ̄ 1833 odoróses f. pl. (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264)

fas. odorous MdR odorus

agg.

CHE HA ODORE PER LO PIÙ GRADEVOLE (fas. DILF 2013, MdR) ⊕ odoroso ⊕ wohlriechend, duftend ◊ **a) degun pré che ne gēnere tra la gran cuantitè de de beles flus e erbes odoroses incē datrai valch üna da tosser deguñ pré che ne gēnere tra la grañ quantitè de [de] belles flus e erbes odoróses inchiè datrai valq üna da tosser** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR).

odorous (fas.) → **odorous.**

odorus (MdR) → **odorous.**

odour ⊕ it. odore ̄ 1844 odór (DemeneGoG, LodeMaschi-za1844-1929:113)

gad. odur mar. odur Badia odur fas. odor fod. odor amp. odor

s.m. ⊕ odours

SENSAZIONE, TRASMESSA DALL'OLFATTO QUANDO VIENE A CONTATTO CON SOSTANZE CHE DISPERDONO MOLECOLE NELL'ARIA (gad., fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ⊕ odore ⊕ Geruch ◊ **a) Ce magnas da inperator / cojinade a ušo Franza, / ch'a sentì noma 'l odor / se s'inbalsama ra panza! Ce magnàs da inperator / cuginade a uso Franza, / c' a sentì noma l'odór / se s' inbàlsama ra panza!** DemeneGoG, LodeMaschi-za1844-1929:113 (amp.); **b) Chisc gheì é arnica, sēnt ma ci bun odur, chēsc ble é faidl salvare chisc' ghèi è arnica, sent' ma ci bung odor, chesc' blè e feid' l salvare** DeclarajM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).

Odum (grd.) → **Adam.**

odur (gad., mar., Badia) → **odour.**

öf (moe.) → **uef.**

ofeja ⊕ (nord)it. offesa (EWD 5, 85) ̄ 1813 ufeja (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. ofeja mar. ofesa Badia ofeja grd. ufeja fas. ofeja bra. ofeja moe. ofeja fod. ofeja amp. ofeja

s.f. ⊕ ofejes

ATTO O COMPORTAMENTO LESIVO DELLA DIGNITÀ, INTEGRITÀ O AUTORITÀ ALTRUI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879) ⊕ of-fesa ⊕ Beleidigung ◊ **a) ie ve prēie sustan dla grazia de ne tumé mei tla mēndra ufeja de vo. Amen. je ve preje sustàn d'la grazia de ne tumè mei in tela maindra offescha de vo. Amen.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Segnor mio, giò no vegne a la tova prejenza per vendicazion che giò m'aspete de l'ofeja che m'è stat fat Signor mio, giò non vegne alla toa presenja per vendicazion che giò me aspette dell' offesa che m'è stat fat** SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **c) no solamenter no vendicaa con giustizia le ofeje di etres, ma anzi infinite con dejonorevol viltà fate a el ne soportaa nō solamenter nō vendicaa con justizia le offese dei etres, ma anzi infinite con disonorevol viltà fatte a òl nē sopportaa** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **d) al no castià con iustizia les ofejes fates ad atri, mo s'an dōrà zonza fin de chères fates ad èl enstès el no cástiqa con jostizia les offēzes fates ad attri, ma sen dōrava zōnza fin de chères fates ad èl instēs**

PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); *e) no medrè l ne castigova cun giustizia l'ufejes fates ai autri, ma n su-friva anzi nfinidnes fates ad èl nò medrà 'l nē cástigova cun giustizia l'uffòžes fates ài autri, man suffriva anzi infinidnes fates à d'èl* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *f) no solamenter no vendicáva con giustizia le ofeje dei autri, ma zenza fin, de chèle fate a dël, con vergognousa viltà ne soportáva nò solamenter nò vendicava con giustizia le offese dei autri, mà zenza fin, de calle fatte ad al, con vergognousa viltà ne sopportava* PescostaC, DecameronIX-FOD1875:655 (fod.).

ofeja (gad., Badia, fas., bra., moe., fod., amp.) → **ofeja**.

ofende (fod., amp.) → **ofene**.

ofender (caz., moe.) → **ofene**.

ofene © it. *offendere* < OFFENDERE (Gsell 1994b:336) 1813 *uf-fendu p.p. m.sg.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. ofène mar. ofène Badia ofène grd. ufènder fas. ofener caz. ofender bra. ofener moe. ofender fod. ofende amp. ofende LD ofene

v.tr. ① ofen, ofenon, ofenù

1 ARRECARRE UN DANNO MORALE A QUALCUNO PRONUNCIANDO PAROLE O COMPIENDO ATTI CHE LEDONO LA SUA DIGNITÀ O AUTORITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① offendere ② verletzen, beleidigen ◇ *a) O mi bon Die! Ie me n posse mel de vere cuer de duc mi picèi, davia che ie v'è ufendù vo, o mi bon Die, che sèis l mi bon pere, l mi bon senièur O mi bon Diè! je men possè mel de vöre cuer de dutg mi piciey, davia che je ve uffendù vò, o mi bon Diè, che sèis 'l mi bon pere, 'l mi bon segnour* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *b) Pietà, mi bon Gejù, che n'ue v'uffènder plu. Pietà, mi bon Giesu, che nuè v'offènder plu.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); *c) e ge diré: mi caro père, gé è ofenù Dio e ence vo e ghiè diré: mi caro père, ge è offendù Dio e encie vo* SoraperraA, FiProdigocAZ1841-1986:246 (caz.); *d) y le fi dij: I á ofenù Idì y ince os e 'l fi disc: I ha offendù i Dii e incc òsc* FlatscherGV, FiProdigobAD1841-1986:249 (Badia); *e) y si fi i dijova: Pere, é ufendù Idie y nce vo i si fi i disòa: Père, hè uffendù Iddiè i 'nciè vo'* SenonerA, FiProdigogRD1841-1986:252 (grd.); *f) e sirei da el e direi: Pare, iò èi offendù Dio e anche vos e zirei da el e direi: Pare, iò hei offendù Dio e anche vos* ConstantiniM, FiProdigogAMP1841-1986:255 (amp.); *g) e diré a mio pere: Mio bon pere! Mi è ofendù Idio, e è ofendù ence vos e diré a mio père: Mio bom père! Mi è offendù Iddio, e è offendù 'ncie vos* Debertom, FiProdigogFOD1841-1986:260 (fod.); *h) Pitosc che sà a spende / Inze na comiscion, / Ca no se pó mia ofende, / A i di ignorante in chistion. Pittosc che zì a spende / Inze na Commission, / Cá no se pó mia offende, / Ai di ignorante in quistion.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); *i) Angel dl Cil, anima santa, ah, ci mai ài iö fat, canch'i á albù l'ardimènt de t'ofène? Angelo d'l Ceil, anima santa, ah, ci mai ai iou fatt, cang, ch'i à aibù l'ardiment de t'offende?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia)

2 ESSERE IN APERTO CONTRASTO CON QUALCOSA (amp.) ① offendere ② beleidigen ◇ *a) Par un che non à pratega / E che non à gnanche studià, / 'L è un ofende ra gramatica; / E cie dirai po chi che sà? Par un che no n'á pratega / E che no n'á gnanche studià, / L'è un offende ra gramatica; / E cie dirai po chi che sà?* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

3 RECARRE DANNO (gad.) ① offendere ② misshandeln ◇

a) N'ofenede les besties, y Idì se premiará 'ci por chèsta picera opera, mo bona. N'offendede les besties, e Iddi sè premierà ci pur chesta piccera opera, mo bona. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

ofene (LD) → **ofene**.

ofène (gad., mar., Badia) → **ofene**.

ofener (fas., bra.) → **ofene**.

ofertore © it. *offertorio* 1879 *offertorio* (PescostaC, Mèssa-Pescosta1879:5)

gad. ofertorio Badia ofertorio fas. ofertorie, ofertorio

s.m. ① ofertori

PARTE DELLA LITURGIA DELLA MESSA DURANTE LA QUALE IL SACERDOTE COMPIE L'OFFERTA DEL PANE E DEL VINO A DIO (gad., fas. Mz 1976; DILF 2013) ① offertorio ② Offertorium

◇ *a) Al Ofertorio, al ofri le pan y boanda / I porta la uma al primiziant la gherlanda / Da noza All' Offertorio, all' of-fri l' pang e boánda / I porta la uma al primiziant la gherlanda / Da noza* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

ofertorie (fas.) → **ofertore**.

ofertorio (gad., Badia, fas.) → **ofertore**.

ofesa (mar.) → **ofeja**.

ofize¹ © nordit. *ofitçio* < OFFICIUM (EWD 7, 213) 1811 *ôffice; Of-fice* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:157, 158)

gad. ofize mar. ofize Badia ufize grd. ufize fas. ofize, ufize fod. ofize, ufize col. ufizio, ufize amp. ufizio LD ofize

s.m. ① ofizi

MANSIONE PARTICOLARE CHE UNA PERSONA È TENUTA A SVOLGERE IN RELAZIONE AL POSTO CHE OCCUPA O ALL'IN-CARICO CHE LE È STATO AFFIDATO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fod.) ① ufficio ② Auf-gabe, Amt ◇ *a) Pazienza ancora. Lori fa l suo ufizio. E po sul confin de stato cheste l è cose necessarie. Pazienza ancora. Lori fa l suo uffizio. E po 'sul confin de stato cheste l'è cose necessarie.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.);

b) Leva sò (dij cun usc groia chël che tignì la spada y fajò l'ofize da boia) leva sò Leva sou (disc 'cung usc 'gròia chel che tignì la spada e fasceò l'uffize da bōia) leva sou DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia); *c) Chël ne sunsi (dijel); y Idì le sá, ci tormènt, ch'al me fej chësc ofize; mo la rabia de Golo, sce... Chel nè sungfi (dìsc 'l); e Iddi 'l sa, ci torment, ch'el mē fesc 'chesc' ofize; mo la rabbia de Golo, se... DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia).*

ofize (gad., mar., fas., fod., LD) → **ofize¹**.

ofize² © it. *ufficio* (GsellMM) 1878 *offizzi pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88)

gad. ofize Badia ufizi (pl.) grd. ufize fas. ofize, ufize moe. ofize fod. ofize

s.m. ① ofizi

FUNZIONE RELIGIOSA, LITURGIA (grd. L 1933, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. Pz 1989) ① ufficio ② Amt

s.m. pl.

FUNZIONE RELIGIOSA, LITURGIA (gad. A 1879; P/P 1966) ① ufficio ② Gottesdienst ◇ *a) súa proca ne n'è mai òta al tèm di divins ofizi, anzi, ch'ara è 'ci domisdé valgünes ores ilò sora en oraziun sua procca nen è mai outa al temp di divini uffizi, anzi, ch'ella è ci domisdé valgunes ores illò sora in oraziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); *b) Duncue á le grof fat tignì tla dljia, che tacà pro le ciastel, solens ofizi da mort por Genofefa, y al s'è abiné a chëra devoziun düc i sudic cui ciavalièrs sù amisc Dunque à 'l grof fatt tignì t'la dlisia, che tacà pro 'l ciastell, solenni offizzi da mort pur Genofefa, e el s'è abbinè a chella d'voziung duttg' i sudditi coi cavalieri su amizi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

◆ **ofize divin** (gad.) ① ufficio divino ② Gottesdienst ◇ *a) súa proca ne n'è mai òta al tèm di divins ofizi, anzi,*

ch'ara ê 'ci domisdé valgünes ores ilò sora en oraziun sua procca nen ē mai outa al temp di divini uffizi, anzi, ch'ella ē ci domisdé valgünes ores illò sora in oraziung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

ofize (gad., fas., moe., fod.) → **ofize**².

ofrí (gad., mar., Badia) → **ofrí**.

ofrí © it. *offrire* < *OFFERĪRE (invece di OFFERRE) (EWD 5, 85) ☞ 1632 *offeriemo* 4 (Proclama1632-1991:160)

gad. ofrí mar. ofrí Badia ofrí grd. dunfrì fas. ofrir caz. ofrir moe.

ofrir fod. ofrí amp. ofrí LD ofrí

v.tr. ☞ ofresc

DARE IN SACRIFICIO; DEDICARE QUALCOSA A QUALCUNO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99) ① *offrire* ② *opfern* ◇ **a) Ne l'èise aldì incö ciantan / Can' al ofrí dl Cil le pan, / N prou ch'ais na te usc / Olá n él? Sun ma susc. Nē laissē aldì incö tgiantang / Cang Al ofrí dël Tsil èl pang, / En Pro ch'ai na te us / Ollà n'èllē? Sung ma sus. PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **b) Al Ofertorio, al ofrí le pan y boanda / I porta la uma al primiziant la gherlanda / Da noza All' Offertorio, all' ofrí l'pang e boanda / I porta la uma al primiziant la gherlanda / Da nozza** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).**

ofrí (fod., amp., LD) → **ofrí**.

ofrir (fas., caz., moe.) → **ofrí**.

ogà (amp.) → **oghé**.

öga (gad., mar., Badia) → **uega**.

oghé © ahd./mhd. *vuogen* (GsellMM) ☞ 1878 *oghè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101)

gad. oghé mar. öghé Badia oghé grd. ughé bra. egar fod. oghé amp. ogà LD oghé

v.intr. ☞ uega, ogon

ESSERE ADATTO, APPROPRIATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *andare bene, essere idoneo* ② *passen, taugen, nützen* ◇ **a) Cotan bëgn, ch'èl nes ess oghé d'invern. Cutang bengn', ch'el nes ess' oghé d'ingvēr. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia).**

oghé (gad., Badia, fod., LD) → **oghé**.

öghé (mar.) → **oghé**.

ogla (fod.) → **odla**.

oglada (fod.) → **vidleda**.

ogle (fod.) → **uedl**.

ogne (fas.) → **vigni**.

ogneun (bra., moe.) → **vigniun**.

ogni (caz.) → **ogne**.

ogniun (caz., fod., col., amp.) → **vigniun**.

oh © onomat. ☞ 1805 *o* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. oh mar. oh Badia oh grd. oh fas. oh caz. oh bra. oh fod. oh amp. oh MdR oh

interiez.

ESPRIME MERAVIGLIA, STUPORE, PIACERE, OPPURE CONTRARIETÀ, FASTIDIO, INSOFFERENZA (gad., grd. F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod., amp., MdR) ① oh ② oh ◇ **a) Oh, nlouta sci te saras bon / de di mëssa, e perdiché / come pur ence de scouté / de le vegle le confescion. O in laota si te saras bon / de di Massa, e perdiche / come pur enchie de scouté / delle Vegle le confession: PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Tlo paussa mort tl grëm de si oma l redentor, / Oh! paussa contra de mi rabia, y mi furor. Clo paussa mort töl gram dō si oma 'l rōdōntor, / O! paussa contra dē mi rabia, i mi furor. RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **c) Dì diral: Oh lascia sté, / Va pa pu a cheghé. / - Ulässe mefun me maridé. / Oh, diral, sēn n ei assé. Di diral: O lasha ste, / Va pa pu a keghè. / -******

Ulässe mefe me maridè. / O, diral, fēn n'ei assé. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **d) oh, cotán de oure n cesa de mio pere, che à assé da laoré e da mangé o cotan de oure 'n tgièsa de mio pére, che ha assé da lavoré e da mangié HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **e) Oh, bun dé berba Tone! O, bun dé bärba Tonne! DeRüm, BunDéBerbaTone1833-1995:257 (MdR); **f) Oh, ciara pa de èra, / Scenó este na busarada! O tgiarapa dō era, / Scho-no estö na busarada! AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **g) oh! gé tolaré sù e me n jiré da el, e ge diré: mi caro pére, gé é ofenù Dio e ence vo oh! ge tollarè su e m'in girè da el, e ghié diré: mi caro pére, ge è offendù Dio e encie vo SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); **h) Oh! i ó tò ca, y jí da d'èl y dí: I á picé dant a Idì y dant a os. Oh! i ò tò cà, e gí däl e di: I ha picciè dant ai Dii e dant a os; FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:248 (Badia); **i) Se in scescion i é come toutes, / là no ocore, che s' i caze, / che co vien dorà ra goutes, / oh! aess' i mas e braze! *Se in sesiòn i e come tòutes, / la no ocore, che s' i caže, / che co vién dorà ra gòutes, / òh! avés' i mas e braže!* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **j) Oh, se 'l Signor me fajesse sta grazia, dijea 'l marà, voltà ves un amigo O se 'l Signor me facesse sta grazia, diceva 'l mará, voltá ves un amigo PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); **k) Veies e joegn tegnível a ment / Besegna compatir / Perché se cogn morir / Oh! che gran spaent. Vegies e soen tegnível a ment / Besegna compatir / Perche se cong morir / Oh! che gran spavent. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.).****************

oh (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., MdR) → **oh**.

oho © dtir. *ohô* (EWD 5, 87) ☞ 1856 *oho* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263)

gad. oho Badia oho grd. oho fas. oho bra. oho

interiez.

ESPRIME MERAVIGLIA, STUPORE, PIACERE, OPPURE CONTRARIETÀ, FASTIDIO, INSOFFERENZA (gad. P/P 1966, grd. L 1933, fas.) ① oh ② oh ◇ **a) Oho ades amò viva al preve de Sepon / Che ai peres fascegn / Perauter bogh cristiegn / L'à fat na curiosa cianzon. Oho adess amo viva al preve de Sepon / Che ai peres Fasseng / Per auter bong Christieng / La fat na curiosa cianzong PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.).**

oho (gad., Badia, grd., fas., bra.) → **oho**.

Oies ☞ 1875 *Oies* (DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1)

gad. Oies Badia Oies

topon.

LOCALITÀ DEL COMUNE DI BADIA, SOPRA SAN LEONARDO (gad.) ① Oies ② Oies ◇ **a) Reverendo Primiziant, / Fi ne sēise plü da Oies, / Mo dla Chiesa militanta Reverendo Primiziant, / Fi nè seise plou da Oies, / Mo d'la Chiesa militante DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia).**

Oies (gad., Badia) → **Oies**.

oita (moe.) → **outa**.

oitar (moe.) → **outé**.

oje (gad., mar., Badia) → **ouje**.

ojeré (mar.) → **vejolé**.

ojoré (gad.) → **vejolé**.

ojorè (Badia) → **vejolé**.

olá (gad., mar., Badia) → **olà**.

olà © UBI ILLĀC (EWD 5, 91) ☞ 1763 *da ola 'unde'; olà 'ubi'; in fin a olà 'usque'; olà vas tei 'quorsum'* (Bartolomei1763-1976:76, 83, 89)

gad. olá mar. olá Badia olá grd. ulà fas. olà caz. olà bra. olà fod. ulà LD olà MdR olà

avv.

IN QUALE LUOGO (IN FRASI INTERROGATIVE ED ESCLAMA-

TIVE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① dove ② wo, wohin ◇ **a) Olà i aede pa touc? Olà i aede pa toutg?** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) Po l ai damandà: / - Dì ma tu, ulà ies'a stà? Po l ai damandà: / - Dima tu, ulà iesa sta?** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **c) Olà é pa chi, che t'ú acusé? Olà é pa chi, che t' ha accusé?** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **d) Ulà ie pa chëi, che te acuso-va? Ulà ie pa chëi, che te accusóva?** HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **e) olà éi pa, chi che te à acusà? ollà ei pó, chi che te a accusá?** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **f) ulà éli, chi che te cusáva? úla ési, chi che te cusava?** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **g) Olà é vostes signures sorus? Olà é vostes Signures sorús?** DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235 (MdR)

◆ **da olà** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985) ① da dove ② woher ◇ **a) ades cognede me dir l vosc inom e cognom, e da olà che sie-de. ades cognede me dir el vos inom e cognóm, e daulè che sie-de.** IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **b) L pitl à damandà: "Pere, da ulà vèniel pa che valgun strames ie stortes ju per tièra, ma autri tèn l cè suvier? l pitl a damandà: "pèrè, dà ulà ványè-l pà kè valgún štrámèš ie štórtès žu pèr tiàrà, mą áutri tən l txà sú-vier?"** RifesserJB, Spies1879:108 (grd.).

olà (fas., caz., bra., LD, MdR) → **olà.**

olà che (MdR) → **olache.**

olache ③ comp. di olà + che ④ 1631 uolà che (Proclama1631-1991:156)

gad. olache Badia olache grd. ulache fas. olache caz. olache bra. olache fod. ulache LD olache MdR olà che congiunz.

1 NEL LUOGO IN CUI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① dove ② wo, wohin ◇ **a) chëst la tol, y va debota tla majon, ulache si auter fi fova pendù, y l giapa mo te liet kæst la tol, y va debotta tàlla massong, ullà kæ si auter fi fova pendù, y l'giappa mo tæ liet** PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b) Le dé, ch'él dô vegnià impara, i và le Curat de le lüch incuntra infin a Pedero-va, olà ch'él è na osteria. Le dé, ch'él dô vegnià inpara, i và le Curat de le lüeg incuntra in fin a Ped[e]rova, olà ch'él è 'na osteria.** DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **c) chësc l'p'á metü söl so mesc a vardé i porcí, olach' al orò se paré la fan cun chël, che mangià i porcí cast (chest) 'l l'ha mettù sul so mesc a vardé i porcí. Olà cal orò se paré la fang con cal, che mangià i porcí** FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:248 (Badia); **d) L'é miec lasciar star / Olache no s'é envié / Ne manco comané / Che voler a despet perdicar. Le mietc lassar star / Olaché no s'è invié / Ne manco comané / Che voler a despet perdicar.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); **e) e l menà la feides d'ogni di su per la Lasties, sun Pèla de Mezdi e sun Pèla de Micel, olache la feides jia sot l'erba. e l mea la feides d'ogni di su per la Lesties, sun Pela de Mezdi e sun Pela de Micél, olà ke la feides zia sot l'erba.** BrunelG, Cianbol-pin1866:2 (caz.)

2 NEL TEMPO, NEL MOMENTO IN CUI (fas.) ① quando ② als ◇ **a) En azident / Olache ence a Moena / Se fasc festa piena / En onor de sèn Vile de Trent** In azident / Olaché encie

a Moena / Se fasc festa piena / In onor de Sen Vile de Trent PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.).

olache (gad., Badia, fas., caz., bra., LD) → **olache.**

öle (Badia) → **uele.**

ölge (moe.) → **uedl.**

olghé ③ mhd. volgen (EWD 5, 116) ④ 1813 ulghè (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. olghé mar. olghé Badia orghé grd. ulghé LD olghé

v.intr. ⑤ olga

FARE CIÒ CHE VIENE ORDINATO O RICHIESTO SOTTOMETTENDOSI ALL'ALTRUI VOLONTÀ (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ubbidire ② gehorchen, folgen ◇ **a) Ne te fé pu no ferdrus, / Ie te dije sot al mus: / Tu, Ujep, ies mi padrin, / Ie muesse ulghé al mi devin. Ne te fe pu no ferdrus, / Ie te difhe sot al mus: / Tu, Ufhep, ies mi padrin, / Ie mues ulghé al mi divin.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Restede dagnora nüsc amisci, / S'olgarun con dōta vèia. Röstōdi dagnora nusich amizi / Solgarung con dōtta vōja.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); **c) Castich no giata, chi cun amor olga a chël, che nsènia, / La paierà chi l desprièa, y a ubedi no se dènia. Castich no giata, chi con amor òlga a chëll, chë 'nšègna, / La pajerà chi 'l desprièša, y a ubedi no sè dègna.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.).

olghé (gad., mar., LD) → **olghé.**

olgia (moe.) → **odla.**

olp (gad., mar., Badia, fod.) → **volp.**

olpe (amp.) → **volpe.**

oltà (amp.) → **outé.**

olté (mar.) → **outé.**

olté (Badia) → **outé.**

olté † (gad.) → **outé.**

om ③ HOMO (EWD 5, 95); pl. omegn (bra., fod.) < nordit. (u)omini ④ 1763 un om 'vir' (Bartolomei1763-1976:90)

gad. om mar. om Badia om grd. uem fas. om caz. om bra. om fod. om amp. on LD om MdR om

s.m. ⑤ omi

1 INDIVIDUO DI SESSO MASCHILE, APPARTENENTE ALLA SPECIE UMANA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① uomo ② Mann ◇ **a) N uem, ciarià de debic, che fova sterch amalà Ung vuem, tgiarià dæ debit, kæ fova sterch annalà** PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); **b) Pitl y grant, uniun l sà, / Che sèis n uem dlonch stimà. Pitl i grant, uniun el sa, / Ke sèis n uem dlonk stimà.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **c) Ie ne sé da dé ai uemes, / che blestèmes, sèurainuemes! Je ne se, da de ai Uemes, / che blestemes seurainuemes!** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **d) N zerto om à dui fis 'N tsert om haa dui fis** HallerJTh, FigliolProdigoMAR1832:139 (mar.); **e) N om aea doi fies. Un om avéa doi fi.** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); **f) N om ava doi fioi. Engn hom ava doi fioi.** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); **g) N om vedl de passa nonant'agn sté mefo tost dagnora sò n fur ponü 'N om vedl de passa nonant'agn sté meffo tost dagnóra seu 'n fur ponnü** DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); **h) Una ota 'I ea un on, e chesto 'I aea doi fioi. Una vota l'eva un on, e chesto l'avea doi fioi** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **i) N pitor se à tout sou- ra de pituré doi omi (omeni), che ava litighé deberiada** Uj pitor se ha tout soura de pituré doi omi (omeni), che ava

litighe debierada PlonerM, Erzählung2FOD1856:25 (fod.); **j) N om ciarié de debic, che fò (è) sterch amaré** *Uη om çharié de debits, che fê (è) stàrc amaré* PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **k) N uem ie jìt ora te si campagna a sené.** *Un' uem jè sīt òra te si campagna a sené.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **l) Tel retorn da alò, arivada a Cipri é stata maltratada vilanamente da omegn catives** *Nel ritorn d'allò, arivada a Cipri è stata maltratada villanamente da omini cattives* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **m) rovada a Cipro éra gnüda vilanamenter strabaciada da valgügn omi scelerati** *rovada a Cipro èlla gnüda villanamäintr strabacädada da valgügn omi scelerati* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); **n) ruada a Cipri éla stada maltratada vilanamente da cativi omegn ruada a Cipri élla stada maltratada villanamente da cattivi omeni** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **o) Golo, n om furbo, capaze de trá a se le cör de n ater cun baià inganevoli e manieres ducejines, pur at'r 'ng om zenza religiung e coscienza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

2 IL CONIUGE DI SESSO MASCHILE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) Ⓞ marito Ⓞ Ehemann ⋄ **a) Chësc tu es liet ora per ti nevic, y per ti uem? Co t'es'a pudù namuré te na tel persona? Kæst tu es liet ora pær ti nævitsch, y pær ti vuem? Co t'espa pædü inamuré t'una tel persona?** PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **b) Süa fomena dunca le rejiaua vign'ota ch'ël i n moriva un. A la fin dijela tüt con les bones: Vè, mi om! Tò ne t'en intènes tò de ciavai.** *Süa fomena dunca le rešiava vign'ota ch'ël i 'n moriva un. A la fin dišla tüt con les bonnes: Vè, mi om! Teu ne t'en intènes teu de çhiavai.* DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); **c) Na uta l'era un om e na fémena e i aea doi piciole** *Noutó leró un om ö nó fömönó ö i aöó doi pitscholö* ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); **d) N uem bradlova ala supeltura de si fëna, che fova stata ria y dessenëusa drë assé, ari-cuilmënter.** *Un' uem brädlöva alla sepultura dè si fëna, chë fòa stata ria y dössanousa drë assé, ari-cuilmënter.* VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grd.); **e) ogniuna aessa volü esser la piü bela, e che so om l'aessa avent l pegn.** *ogniuna aessa volü esser la piü bela, e ke so om l'aessa avent l pen.* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.); **f) Braa femenes... ai ome Na lezion i aé sà dà / Aé scelto alcuante tome / Che onor molto i ve farà.** *Braa femenes... ai ome / Na lezion iaè za dà / Avè scelto alquante tóme / Che onor molto i ve farà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.); **g) En chisc ultims cunc è ince süa sposa nia atramënter, de sentimënc nobli éra cun so om n'anima y n cör** *In chisc' ultimi cuntg' è incie sua sposa nia atrament'r, de sentimentg' nobili è la cunc so om 'ng n'anima e 'ng cour* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)

◆ **om de stat** (amp.) Ⓞ uomo di stato, statista Ⓞ Staatsmann ⋄ **a) Co seon súde a votà, / Par ra scelta ch'aon fato / De duto ome che sà / E veramente de stato.** *Co seón zude a votà, / Par a scelta ch'aón fatto / De duto ome che sà / E veramente de Stato.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

☞ **uomo.**

om (gad., mar., Badia, fas., caz., bra., fod., LD, MdR) → **om.**

oma Ⓞ *MOMA < onomatop. m-m del linguaggio infantile (EWD 7, 215)

☞ 1813 *oma* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. uma mar. oma Badia uma grd. oma fas. oma LD oma MdR uma

s.f. Ⓞ omes ~ omans

DONNA CHE HA GENERATO DEI FIGLI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) Ⓞ mamma, madre Ⓞ Mutter ⋄ **a) V'adore pra chësta quarta Stazion, mi bën amà pra vosta oma adule-reda, che vo ancuntëis sula streda tl Calvare** *V'adore pra chasta quarta Stazion, mi beng ama pra vost'oma adule-reda, che vo incunteis sulla streda nel calvari* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) le Pere ne t'oress lascé jì a Porsenú.** */ Mo præia la uma ch'ara te fejes n pice fre, / spo pól ester, ch'ara vëgnes a [sej] le dé!* *Il Pere në t'oressa lascë schì a Porsenú.* / *Ma preja la uma, ch'arra te fesche un pitsche frè, / Spo pol èster, ch'arra vegne al dè!* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **c) Co stà pa vosta signura uma; éla inciamò malintun?** *Cò sta pa vosta Signura uma; éla inçhiamò malintun?* DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR); **d) Tò, mia bona Loisele, / Te ciafaras na oma nea.** *Tò mia bona Loisölö / To tschafaras na oma nea.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **e) Süa uma spo dijò: / Taca sò la camejòla / y les cialzes da ciampanela!** *S' ioma spo dijò: / Taca sò la camijela / y les çialzs da ciampanela!* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **f) anzi dotes les bones umes i mostrà cui dëic a süa filiolanza la signorina (inlaota nominàn insciö ince les prinzipësses) por spidl de devoziung de modestia anzi duttes les bones umes i mostrà cui deitg' a sua filiolanza la Signorina (illaota nominang ingseceuo incie les principesses) pur spidl de devoziung de modestia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); **g) L di do ai restelà su fën sun si gran pra, l pere, l'oma, l mut y la muta.** *l di dō a-i reštēlā su fāη suη si graη pra, l pēre, l'ōma, l mut i lā mūta.* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.).

oma (mar., grd., fas., LD) → **oma.**

ombrar (moe.) → **dombré.**

ombrela Ⓞ nordit. *ombrela* (GsellMM) ☞ 1833 *ombrella* (DeRüM, TëmplöVade1833-1995:240)

gad. ambrela Badia ambrela grd. ombrela fas. ombrela moe. ombrela fod. ombrela amp. ombrela LD ombrela MdR ombrela s.f. Ⓞ ombreles

RIPARO PORTATILE CONTRO LA PIOGGIA, O ANCHE CONTRO IL SOLE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) Ⓞ ombrello Ⓞ Regenschirm, Schirm ⋄ **a) Aspetede mo, iö crëie, ch'ël plöie.** */ Scé, ël plöi n püch. / Iö ves ó dè na ombrela.* *Aspettède mò, jeu crëje, ch'ël pleuje. / Sé, ël pleuj 'n püch. / Jeu ves ó dè 'na ombrella.* DeRüM, TëmplöVade1833-1995:240 (MdR).

ombrela (grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **ombrela.**

ombria Ⓞ UMBRA + -(V)A (EWD 1, 90) ☞ 1763 *ambria 'umbra'* (Bartolomei1763-1976:69)

gad. ambria mar. ombria Badia ambria grd. dumbria fas. ombria caz. ombria fod. ombria, ambria amp. ombria LD ombria s.f. Ⓞ ombries

ZONA DI MINORE LUMINOSITÀ PRODOTTA DA UN CORPO OPACO POSTO TRA LA SORGENTE DI LUCE E IL SOGGETTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz

1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ombra ② Schatten ◇ *a) per pissèr a la sia posizion l se aea sentà te l'ombria de n èlber per pizzèr alla sia posiziong el s' aea sentà te l'ombria d'un èlber* SoraperraA, FiProdigCAZ1841-1986:246 (caz.); *b) Sc' ara è datrai ia por l'isté tra sasc èrc y surc sentada te n'ambria di lègns les ores cialdes dl misdè S' ella è datrai ia pur l'isté tra sasc'ertg' e surtg' sentada t' n'ambria di lengn's les ores cialdes d'l mifdè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia).

ombria (mar., amp., LD) → **ombria**.

ombria (fas., caz., fod.) → **ombria**.

omenon ③ trent. *omenon* ③ 1856 *omenogn pl.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267)

fas. omenon bra. omenon

s.m. ④ omenons

UOMO ROZZO E SGRADIVOLE PER NATURA O PER MANCANZA DI EDUCAZIONE (fas.) ① uomo grossolano ② plumper Mann ◇ *a) De Fascia l'è vera n aon abù tropes omenogn / Ma nesciun tant mat che Sepon / Che se fasc veder da duc per un asenon De Fassa le vera na hon bu tropes omenogn / Ma nessun tant mat che Sepong / Che se fasc veder da duc per un assenong* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.).

omenon (fas., bra.) → **omenon**.

omicida (Badia, fod., amp.) → **omizid**.

omicidio (Badia) → **omizide**.

omizid ③ it. *omicida* < HOMICĪDA (EWD 5, 97) ③ 1878 *omicida* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27)

gad. omizid Badia omicida fas. omizida fod. omicida amp. omicida LD omizid

s.m.f. ④ omizids, omizida, omizides

CHI HA COMMESSO UNOMICIDIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① omicida ② Mörder ◇ *a) Sides ci ch'al ois, ne spanede sanch inozènt: le sanch inozènt scraia al cil por vendèta, y n'i lascia mai pesc al omizid. Sī cicch' el oie, nè spanede sanc innozent: 'l sanc innozent scraia al ceil pur vendetta, e n'i lascea mai pesc' all'omicida.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia).

omizid (gad., LD) → **omizid**.

omizid (gad.) → **omizide**.

omizida (fas.) → **omizid**.

omizide ③ it. *omicidio* (EWD 5, 97) ③ 1878 *omizidi pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123)

gad. omizid Badia omicidio fas. omizidie fod. omizidio LD omizide

s.m. ④ omizidi

ILLECITO PENALE DI CHI PROVOCA LA MORTE DI UNA O PIÙ PERSONE (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① omicidio ② Mord ◇ *a) Por sentènza criminala èl condané ala mort, por colpa de caluniadú, infedel, y de trèi omizig Pur sentenza criminala èle cundannè alla mort, pur colpa d'calunniatore, infedele, e d'trei omizidi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

omizide (LD) → **omizide**.

omizidie (fas.) → **omizide**.

omizidio (fod.) → **omizide**.

oml ③ dtir. *hoamla* 'zutraulich' (Gsell 1999b:242); nel significato 'non orgoglioso di sé e dei propri meriti, privo di superbia' x it. *umil(e)* ③ 1813 *om'l* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. oml mar. oml grd. oml

agg. ④ omli, omla, omles

1 CHE SI PIEGA FACILMENTE ALLA VOLONTÀ ALTRUI (grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① docile ②

zahn, zutraulich

2 NON ORGOGLIOSO DI SÉ E DEI PROPRI MERITI, PRIVO DI SUPERBIA (gad. V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① umile ② demütig ◇ *a) V'adore pra chèsta undejima Stazion, mi oml Gejù, metù y nlaudà sul lèn dur dla Crèusc V'adore pra chasta undecima Stazion, mi om'l Gesu, metù j inclaudà sul lèng dur della crousch* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.)

④ **umil**.

oml (gad., mar., grd.) → **oml**.

on (amp.) → **om**.

ona ③ UNDA (EWD 5, 97) ③ 1870 *onda* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. ona mar. ona Badia ona grd. onda fas. ona fod. ona col. ona amp. onda LD ona

s.f. ④ ones

OSCILLAZIONE DELL'ACQUA DI MARI, LAGHI E SIMILI, PRODOTTA DA FORZA ESTERNA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① onda ② Welle ◇ *a) L mal s'avanza come un'onda negra fin a ste mont, ma spere, che l confin no l passarà. 'L mal s'avanza come un onda negra fin a ste mont, ma spere, che 'l confin nol passarà.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

ona (gad., mar., Badia, fas., fod., col., LD) → **ona**.

öna (gad.) → **una**.

onbrela (moe.) → **ombrela**.

onda (grd., amp.) → **ona**.

önesc (gad., mar.) → **unesc**.

onest ③ it. *onesto* < HONESTUS (EWD 5, 98) ③ 1632 *aùnesta f. sg.* (Proclama1632-1991:160)

gad. onest mar. onest Badia onesto grd. unest fas. onest fod. onest amp. onesto LD onest MdR onest

agg. ④ onesc, onesta, onestes

MORALMENTE INTEGRÒ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① onesto ② rechtschaffen, ehrbar ◇ *a) Idie e la religiun avrál dagnorra dant i ödli, e a chèsta fosa resteràl onest e pros in mez ai pericoi Iddie e la religiun avral dagnóra dant i eudli, e a quèsta fòsa resteràl onest e próss in mez ai pericoi* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); *b) Ocorevelo fo-reste / Par fei ben sto laoro? / Ch'i see anche oneste, / Ma non é gnanche decoro. Occorvelo fo-reste / Par fei ben sto lavoro? / Ch'i see anche oneste, / Ma no n'é gnanche decoro.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

onest (gad., mar., fas., fod., LD, MdR) → **onest**.

onestà (fas., amp.) → **onesté**.

onesté ③ it. *onestà* < HONESTĀS (EWD 5, 98) ③ 1878 *onestè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10)

gad. onesté mar. onesté Badia onesté grd. unestà fas. onestà fod. onesté amp. onestà LD onesté

s.f. sg.

INTEGRITÀ MORALE IN QUANTO SI TRADUCE O SI MANIFESTA IN UN COMPORAMENTO IMPRONTATO COSTANTEMENTE A CARATTERI COMPRESI IN UN AMBITO CHE VA DALLA CORRETTEZZA ALLA VIRTÙ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① onestà ② Rechtschaffenheit, Ehrbarkeit ◇ *a) En öna parora, vigni süa aziun desmostrà onesté y purité, amur a*

Idî y al proscim In una parora, vigne sua aziung desmostrâ onestè e puritè, amur a Iddi e al prossimo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

onesté (gad., mar., Badia, fod., LD) → **onesté**.

onesto (Badia, amp.) → **onest**.

onipotent [ⓔ] it. *onnipotente* [Ⓢ] 1763 *omnipotent* 'omnipotens' (Bartolomei1763-1976:90)

gad. onipotënt Badia onipotënt

agg. [Ⓜ] onipotenc, onipotenta, onipotentes

CHE HA POTENZA ASSOLUTA E ILLIMITATA, SPECIALMENTE COME ATTRIBUTO ESSENZIALE DELLA DIVINITÀ (gad. DLS 2002) [ⓐ] onnipotente [ⓑ] allmächtig [ⓐ] *Mi fi, degöna fadia i ät costè a Idî döt chësc, y al i basta n momënt su por fù döt cant, ch'Èl é onipotënt. Mi fi, d'guna fadia i àle costè a Iddi dutt chesc', e el i basta 'ng moment su pur fa dutt cant, ch'El è onnipotente.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia); **b**) *La s. oraziun dá forza por fù le bëgn y por sopporté le mal y röia cina al tron d'Idî onipotënt La s. oraziung dà forza pur fa 'l bengn' e pur sopporté 'l mal e ruva cina al trono d'Iddi onnipotente* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia).

onipotënt (gad., Badia) → **onipotent**.

onipotenza [ⓔ] it. *onnipotenza* [Ⓢ] 1878 *onnipotenza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96)

gad. onipotënza Badia onipotënza

s.f. sg.

POTENZA ASSOLUTA E ILLIMITATA, SPECIALMENTE IN QUANTO ATTRIBUTO ESSENZIALE DELLA DIVINITÀ (gad.) [ⓐ] onnipotenza [ⓑ] Allmacht [ⓐ] *O Genofefa, ci miraco dla divina onipotënza mai t'á mantigni te na boscaia tan spaventosa O Genofefa, ci miraco d'la divina onnipotenza mai t'á mantigni te na boscaia tang spaventosa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

onipotënza (gad., Badia) → **onipotenza**.

onje [ⓔ] UNGERE [ⓐ] UNGUERE (EWD 7, 228; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/Ung-e->) [Ⓢ] 1763 *unsche* 'linio, ungo' (Bartolomei1763-1976:104)

gad. unje mar. unje Badia unje grd. onjer fas. onjer bra. onjer fod. onje col. onse amp. vonše LD onje

v.tr. [Ⓜ] onj, onjon, ont

1 COSPARGERE O SPALMARE QUALCOSA D'OLIO O DI ALTRA MATERIA GRASSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) [ⓐ] ungere [ⓑ] einfetten, schmieren

2 APPLICARE UN UNGUENTO (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) [ⓐ] ungere [ⓑ] salben [ⓐ] *Èila po suiova ju la gotes cun si ciavèi, y unjova i piès de Gejù cun n unguent che custova na soma. Èila pò sujòva šu la gottes con si tgiàvèi, y unšòva i piès di Gešù con un' unguent chë custòva na somma.* VianUA, Madalena1864:193 (grd.)

3 COMPIERE UN ATTO DI CONSACRAZIONE, SEGNANDO QUALCUNO O QUALCOSA CON OLIO SACRO (gad. A 1879; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933, fas. R 1914/99, fod. A 1879, amp. A 1879) [ⓐ] ungere [ⓑ] salben [ⓐ] *Sce Patriarca Giacobbe incö ciarass pro, / "Oh veramënter, dijessel ciamó, / Chiló él la porta dl Cil, la ciasa de Dî" / Y unjess cun öre la pera d'alté. Se Patriarca Giacobbe incö tgiaress prò, / "Oh veramáintr; dišessl tgiamò, / Chilò elle la porta*

del Ciel, la tgiasa de Die" / E ongsessa cong ölle la pöra d'alté. PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

◆ se onje (gad. A 1879, grd. F 2002, fas. DILF 2013) [ⓐ] ungersi [ⓑ] sich einschmieren [ⓐ] *Demò che i e stac demez, l se à ont e l'é endò stat vari. Dömò chö i ö stats demetz, al sö a ont ö lö undò stat vari.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:4 (bra.); **b**) *no m'es nepur dat ega, a me lavè la mans, ne uele, a m'onjer l cè; y chëst'èila m'à lavà i piès cun si legrimes, y m'à ont cun n unguent no m'hès nepur datt èga, a më lavè la màns, ne uele, a m'onšer 'l tgè; y chëst'èila m'hà lavà i piès con si lègrimes, y m'hà ont con un' unguent* VianUA, Madalena1864:194 (grd.).

onje (fod., LD) → **onje**.

onjer (grd., fas., bra.) → **onje**.

önn (mar.) → **un**.

onor (fas., bra., moe., amp., Mdr) → **onour**.

onorà (col.) → **onoré**.

onorando [ⓔ] it. *onorando* [Ⓢ] 1865 *onorandi m. pl.* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. onorando Badia onorando

agg. [Ⓜ] onorandi, onoranda, onorandes

CHE MERITA O ESIGE ONORE (gad.) [ⓐ] onorando [ⓑ] ehrwürdig [ⓐ] *Comparide venerandi / - Cater en gloria, y cater ai vis - / Veci de miric onorandi, / De dignité virtù y fadies. Comparide Venerandi / - Cat'r in gloria, e cat'r ai viis - / Veci d'meriti Onorandi, / D'dignité virtù e fadiis.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

onorando (gad., Badia) → **onorando**.

onorar [ⓔ] it. *onorario* x (in gad., grd., fod.) dt. *Honorar* (GsellMM) [Ⓢ] 1873 *onorario* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. onorar grd. onorar fas. onorarie fod. onorar amp. onorario LD onorar

s.m. [Ⓜ] onorars

CORRISPETTIVO SPETTANTE A UN PROFESSIONISTA PER L'ATTIVITÀ ESPLICATA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) [ⓐ] onorario [ⓑ] Honorar [ⓐ] *De i tuoi só al farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancelalo da ra lista / De chi che à onorario. Dei tuoi zó al Farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancellalo dara lista / De chi che à onorario.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

onorar (gad., grd., fod., LD) → **onorar**.

onorar (bra.) → **onoré**.

onorarie (fas.) → **onorar**.

onorario (amp.) → **onorar**.

onoré [ⓔ] it. *onorare* [Ⓢ] HONÖRÄRE (EWD 5, 99) [Ⓢ] 1763 *onorè* 'veneror' (Bartolomei1763-1976:90)

gad. onoré mar. onoré Badia onorè grd. uneré, unuré fas. onorèr bra. onorar fod. onoré col. onorà LD onoré

v.tr. [Ⓜ] onoreia

1 TRATTARE CON ONORE, CELEBRARE OD OSSEQUIARE CON ATTI E COMPORAMENTI CHE DIMOSTRINO AMMIRAZIONE, STIMA E SIMILI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) [ⓐ] onorare [ⓑ] ehren [ⓐ] *Dantaldut recordete d'unéré Die, y l pere y l oma, / Y po ènghe chëi, che mpede èi la natura te dona Day 'l dutt reccòrdetè d'unorè Die, y 'l pèrè y l'oma, / Y pò anchè chëi, chë 'mpö d'èi la natura te dona* PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.)

2 FARE OGGETTO DI CULTO, ADORARE, VENERARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod.

A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① onorare ② ehren ◇ *a) Èl è potènt y da onorè nia manco te la Padre: plü jonn che tö, viöl cun süa uma, santissima, ce na ütia ch'è sciöche la nosta El è potente e da onorè nia manco ch'l Padre: plou jön ch'tou, viöle cung sua uma, santissima, tena ütia, ch'è sceoucche la nosta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia); *b) Le popul la tignü y onorâ por santa, y oramai cënt agn do èl omi venerabl dai ciavëis blanc, che se la godô a cunté, ch'ai l'à conesciüda* 'L popul la tignü e onorâ pur santa, e oramai ceant angn 'dô èle omni venerabili dai chiaveis blanc', ch's' la godô a cunté, ch'ei l'â conesceuda DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia)

3 VALUTARE POSITIVAMENTE, STIMARE (gad.) ① apprezzare, onorare ② honorieren, würdigen ◇ *a) söla tera l'innozènz ne vëgn dagnora onorada, y al é na rarité ch'ara ais n de de triunf compagn a chësc da incö soulla tera l'innozenz nê vengn' dagnara onorada, e el è na rarité ch'ella aie 'ng dè d'irionfo compagn' a chesc' da ingcou* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia)

p.p. come agg. ③ onorés, onoreda, onoredes

1 REPUTATO DEGNO E FATTO OGGETTO DI ONORE, RISPETTO E STIMA PER EMINENTI QUALITÀ (grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① onorato ② geehrt ◇ *a) Onorada raprejentanza vegne a me tor chel stroset, che ades (d'istà) no l durade mia piü. Onorada raprejentanza vegne a me tor kel strozët, ke adès (d' istà) no l durade mia piü.* BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.)

2 CHE RITIENE PER SÉ UN ONORE (gad.) ① onorato ② geehrt ◇ *a) L'onoré Guelfo è ligher y contènt de podëi acompagné le vëscò deboriada cun sü compagns. L'onorato Guelfo è ligher e content d'pudei acompagné l vëscò d'buriada cung su compangn's.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia).

onoré (gad., mar., fod., LD) → **onoré.**

onoré (Badia) → **onoré.**

onorèr (fas.) → **onoré.**

onorevol ③ it. *onorevole* ③ 1878 *onorevole* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88)

gad. onorevole Badia onorevole fas. onorévol fod. onorevol

agg. ③ onorevoi, onorevola, onorevoles

TALE DA PROCURARE O SALVAGUARDARE IL PRESTIGIO (gad.) ① onorevole ② ehrenhaft ◇ *a) Al fajò döt le poscibl por ciäfè sö la fossa d'ëra, por jì ilò a s' la pitè fora, y por trasporté so corp a n sepolcher plü onorevole. El fajò dutt 'l possibile pur ceaffè sou la fossa d'ella, pur jì illò a s' la pittè fora, e pur trasporté so corp ang sepolc'r plou onorevole.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia); *b) Do le iade tla vera m'al Èl provedü de chësta onorevola y amabla incombënza, ch'i ne me lasciará mai jì de man* Daö 'l iade t' la verra m'äle El provedü d'chësta onorevole e amabil incombenza, ch'i nè m'lascearà mai jì d'mang DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).

onorevol (fod.) → **onorevol.**

onorévol (fas.) → **onorevol.**

onorevole (gad., Badia) → **onorevol.**

onour ③ nordit. *onor* ③ 1763 *onor* 'honor' (Bartolomei1763-1976:90)

gad. onur Badia onur grd. unëur fas. onor bra. onor moe. onor fod. onour amp. onor LD onour MdR onur, onor

s.m. ③ onours

1 BUONA REPUTAZIONE, RISPETTABILITÀ DI CUI GODE CHI SI COMPORTA CON ONESTÀ E RETTITUDINE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T

1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① onore ② Ehre ◇ *a) T'es furbo, t'es fauzon / t'es plen de bufonerie / t'as ence da tuo pere le furberie / ma dagnëra con onour.* Tes furbo, tes fauzong / tes pleng de bufonerie / tas enchie da tuo pere le furberie / ma dagnara con onor. PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) Nost dovér èl dunca, che nes sometunse a la süa santa vorentè, e ch'in vigne cunt ne pensunse, dijunse o fajunse nia che podess ester contrare a so sant onor e a la salüt de nosta anima. Nost dovér èl dunca, che nes sommettunse a la süa santa vorentè, e ch'in vigne cunt ne pensunse, dijunse o fajunse nia che podess estr contrare a sò sant onor e a la salüt de nost'anima.* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); *c) Rudiferia Degan Calonich, / Soplá en gran soius de laur, / Siur Domène malinonich / Mai, düc ési en gran onur.* Rudiferia D'gang Calonic, / Soppla in grang suius d'laür; / Siur Domeine malinonich / Mai, duttg'esi in grang unür. DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *d) L savëi velch ie bona cossa, donca mpera cun ueia, / Y tu giateres roba, stima y unëur a marueia.* 'L savëi vëlch jè bona cossa, donca 'mpèra con uöja, / Y tu giaterés ròba, stima y unour a maruöja. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *e) l'era n Re sci debol e fiach e g' emportava sci pöch de l'onor l'era 'n Re si debol e fiach e gen portava si pöch dell' onor* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *f) é doventà severissimo persecutor de ogneun, che contra l'onor de la corona cometessa valch da chel'outa en là. è diventà ševerissimo persecutor d'ognun, chö contro l'onor della coröna commettessa valc da chöll outa in là.* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:650 (bra.); *g) é diventé n rigorosiscim persecutor de vignun che cometess val' cosa cuntra l'onur dla corona da chësta inant. è diventé un regorosissimo persecutor de végnun chë commettassa val cosa cuntra l'onur d'la coröna da casta innant.* PescostaC, DecameronIXBAD1875:653 (Badia)

2 DIMOSTRAZIONE DI DEFERENZA; OMAGGIO; MANIFESTAZIONE DI STIMA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① onore ② Ehrerbietung, Ehre ◇ *a) Salute! bon seniëur! / Cul got n tla man / Buvons a Vosc unëur, / Vivëde giut y sann! Salute! bon seniëur! / Kul got n tela man / Buonse a Vost unëur, / Vivëde giut i sann!* PlonerM, CuraziansBulla1828-1915:65 (grd.); *b) Dè che sëis impò chilò, fajéme l'onur, e sëise mi amisc. Dè che sëis impò chilò, fašéme l'onür, e sëise mi amiš.* DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); *c) Varda là, ce onor, ce smaia, / Che li à fato a Parsonon! / Varda là, ce na medaia / Che 'l à bù dal nosc Paron! Varda là, ce onor, ce smaja, / Che li ha fato a Parsonon! / Varda là, c'è na medaja / Che l'abü dal nosc' Paron!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *d) En azident / Olache ence a Moena / Se fasc festa piena / En onor de sèn Vile de Trent In azident / Olaché encie a Moena / Se fass festa piena / In onor de Sen Vile de Trent* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.); *e) Ara stò sentada cun modesta umilté, tignü i edli basc desturbada por tagn d'onurs Ella stē sentada cung modesta umilté, tignö i oudli bāsc' desturbada pur tangn' d'onori* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)

3 MOTIVO DI VANTO; MERITO CHE PROCURA STIMA (gad., grd., fod., amp., MdR) ① onore ② Ehre, Auszeichnung ◇ *a) Ntánt Tomesc fè impedi ne se lasciáva / ma fra se stës se pensáva / o per forza o per amour / la voi fè ca, e con onour. intant Thomes fe impedi n se lasava / ma fra se stes se pensava / o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); *b) Ja, per*

me ne n'iel plu vela! / me faré tost santarela, / chësc sarà per me unëur, / plu che fé cun vo l amor. Gia per me, ne n'iel plu vella! / me faré tost santarella, / chest sarà per me Uneur, / plu che fé cun vo l'amor. PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); *c) Avun pö ejëmpi assà, che persones de la plü bassa condiziun è arivà col fù de le bëin, con l'aplicaziun e col savëi s'en tò, tröp inant e é deven-tà de gragn signurs ch'à fat n gran bel onor a süa patria. Avun peu ešempi assà, che persones de la plü bassa condiziun è arrivà col fa de le bëin, con l'aplicaziun e col savëi s'en tò, treup inant é [é] diventà de gragn Signurs ch'ha fat 'n gran bel onòr a süa patria.* DeRüM, AldiNia-SignurCurat1833-1995:269 (MdR); *d) Cun ti lëures ne dës-ses mei cri stima o gran unëur, / Mpo cëla de vester tel da cumpari daniëura l miëur. Con ti loures no dësses mëi cri stima o graj unour, / 'Mpò tgëla de vöster tël da cum-pari d'ugnëura 'l miour.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *e) Braa femenes... ai ome / Na leziun i ae sà dà / Aé scelto alcuante tome / Che onor molto i ve farà. Braa femenes... ai ome / Na leziun iae za dà / Avè scelto al-quante tome / Che onor molto i ve farà.* Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:30 (amp.); *f) Sëgn se godi le paiamënt / A so onur, a nosc contënt. Sengn 'sè godi 'l paiament / A so unur, a nosc 'cutent.* DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia)

♦ **d'onour** (gad.) ① onorevole ② ehrbar ◇ *a) mo tan a tan chersciòl l'ardimënt y süa svergognatëza cina a i fà domandes les plü infames, che pó ester por na fomena fedela, o jona d'onur mo tang a tang c'rsceöle l'ardiment e sua svergognatezza cina a i fa dimandes les plou infames, che pó est'r pur na fomena fedele, o jöna, d'unur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia) ♦ **se fé onour** (grd., fas. DILF 2013) ① farsi onore ② sich selbst übertreffen ◇ *a) Aliegri nëus da Bula! / Fajëve ncuèi unëur! / Ne sparaniëda nula / Al di de nosc pastëur! Aliegri nëus da Bula! / Fajhëve nkuèi unëur! / Ne sparaniëda nula / Al di de nosh pastëur!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.).

onour (fod., LD) → **onour**.

onse (col.) → **onje**.

ont ① UNCTUM (EWD 7, 229; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Unk-t-u>) ② 1811 *al si ste unt p.p. m.sg.* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. unt mar. unt Badia unt grd. ont fas. ont bra. ont fod. ont amp. onto LD ont

s.m. ③ onc

1 SOSTANZA SIMILE PER ASPETTO O PROPRIETÀ AI GRASSI (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① unto, strutto, grasso ② Schmiere, Fett ◇ *a) sciöche bones ês, / mo en cosciënza - sambëgn sënza / y col unt - che fej jì rodunt sciöch' bones ês, mo in cosciënza - sambëgn sënza y col unt - ch'fej jì rodunt* DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (Badia)

2 PREPARAZIONE FARMACEUTICA O COSMETICA DI CONSISTENZA MOLLE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① pomata ② Salbe ◇ *a) E ades l vae sù e l se onje con chest ont. Ö ades al vaö su öl se onschö cun chöst ont.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:3 (bra.).

ont (grd., fas., bra., fod., LD) → **ont**.

ont (mar.) → **vent**.

onter (mar.) → **venter**.

onto (amp.) → **ont**.

ontura ① UNCTÛRA (Q/K/F 1988:388) ② 1844 *vontura* (Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. untöra mar. untöra Badia untöra fod. ontura col. ontura amp. vontura

s.f. ③ ontures

SUGO OLEOSO CHE SI RICA VA DA CARNI GRASSE MESSE A CUOCERE (fod. Pe 1973; Ms 2005, amp.) ① unto ② Fett ◇ *a) Oh! ce roste de vedel / pies de spezies, de vontura, / ch' a i toi fora de fornèl, / s' à da bete cuatradura. Òh! ce roste de vedèl / piés de spèzies, de vontura, / c' a i toi fòra de fornèl, / s' a da bete quatradura.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

ontura (fod., col.) → **ontura**.

onur (gad., Badia, MdR) → **onour**.

opera (gad., grd., fod., amp., LD) → **ovra**.

òpera (fas.) → **ovra**.

opignon (amp.) → **opinion**.

opinion ① it. *opinione* < OPĪNIŌ (EWD, 101) ② 1844 *pugnón* (Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. opiniun Badia opiniun grd. penion fas. opinion fod. opinion col. punion amp. opignon, pugnon LD opinion

s.f. ③ opinions

IDEA, GIUDIZIO O CONVINCIMENTO SOGGETTIVO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① opinione ② Meinung, Ansicht ◇ *a) el no disc ra so pugnón ma 'l gramora in santa pasc el no disc ra so pugnón ma 'l gramora in santa pasc* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *b) Una ota in sescion / 'L ea stà doi a propone, / E a di ra so opignon / Su una roba che impone* Una ótta in Session / L'ea stà doi a propone, / E a di ra só opignon / Su una roba che impone Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

opinion (fas., fod., LD) → **opinion**.

opiniun (gad., Badia) → **opinion**.

opio ① it. *opio* ② 1844 *opio* (Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:117)

amp. opio

s.m. sg.

SUCCO CONDENSATO OTTENUTO PER INCISIONE DELLE CAPSULE IMMATURE DI ALCUNI PAPAVERI E IN PARTICOLARE DEL PAPAVERO DA OPIO (amp.) ① oppio ② Opium ◇ *a) el i incanta, el i dà 'l opio, / el i torze d'ogni ves. el i incanta, el i da l'òpio, / el i tòrže d'ogni vès.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

opio (amp.) → **opio**.

opra (Badia, grd.) → **ovra**.

opur (fod.) → **opura**.

opura ① nordit. *opura* (GsellMM) ② 1844 *opúr* (Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:117)

fas. opura fod. opura, opur amp. opur

coniunz.

CON VALORE DISGIUNTIVO, COORDINA DUE O PIÙ ELEMENTI DI UNA PROPOSIZIONE (fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986) ① oppure ② oder ◇ *a) se delves no i r' èi ciantada, / no fajede un "chi va li" / opur calche furlanada. se delvès no i r' ei ciantada, / no fagede un "chi va li" / opúr calche furlanada.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.) ③ o¹.

opura (fas., fod.) → **opura**.

or ① AURUM x it. oro (Gsell 1990a:135) ② 1763 *d'oro 'aureus'* (Bartolomei1763-1976:78)

gad. or mar. or Badia or grd. or fas. òr, aur † bra. òr fod. or col. or amp. oro LD or

s.m. sg.

ELEMENTO CHIMICO, METALLO NOBILE GIALLO, DUTTILE E MALLEABILE, IMPIEGATO NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLI, MONETE, OGGETTI ARTIGIANALI DI PARTICOLARE VALORE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① oro ② Gold ◇ **a) O mi bun pice Pitschaider / sce tö vas col Ijodororo / vëgneste pa n püre laider, / Porci che plom ne n'è or. O mie bung pitsche Pitschaider / Schë tö vas' coll' Isoodoro. / Vängnäste pa un püre Laider, / Portgicché plom nō n'è oro.** PezzeiJF, GMPitschaider1819-2010:195 (Badia); **b) A bai i spen l'òr e l'arjent / Per volge, pindoi e corai / Peze da sen, bordi e gramiai: / Così l piovan no l'é content. A bai i spen l'or e l'arxent / Per volge, pindoi e corai / Petze da seng, bordi e gramiai: / Cossì 'l Piovang no l'è content.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **c) No de jaghé l or, bënsi la virtù te dei cunsëi, / Che la virtù porta or, no chësc o chëla, prëst posses udëi. No de sãghé l'òr, bënsi la virtù tē dē jē cunsëi, / Chë la virtù porta òr, no chëst o chëlla, prëst posses udëi.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **d) i no crede miga, che sie dut oro chel che lus a Viena i no crede miga, che sie dutt oro chel che luss a Vienna** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); **e) Poco oro ma tropo arsentò / 'Es vā via come el vento Poco oro ma tropo arzentò / Es va via come el vento** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **f) sciöch' al foss döt or por incërch sceoucch' el foss' dutt or pur ingcearc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia); **g) Ah! zerto mi amur ad ël é pur interminabl desche l'or de chësc anel Ah! zerto mi amur ad el é puro interminabile desche' l'or d'chesc'** anelli DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia)

◆ **d'or 1** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① aureo, d'oro ② aus Gold, golden ◇ **a) Vëigheste chësc anel d'or, ch'i porti tl dëit? Vëigheste chesc' anell d'or, ch'i porte t'l deit?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia) **2** (gad.) ① aureo, dorato ② goldfarben ◇ **a) Spo i ál ciamò dé la benedisciun, y é jü sö al Cil, y na niora d'or i l'á sotrat ai edli. Spo i ále ciamò dé la benedisiung, ed è jou sou al Ceil, e na neura d'or i l'á soutratt' ai oudli.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

or (gad., mar., Badia, grd., fod., col., LD) → **or.**

or (fas., col.) → **our.**

òr (fas., bra.) → **or.**

ora (grd.) → **fora.**

ora¹ ① HÖRA (EWD 5, 103) ② 1763 *ora* 'hora' (Bartolomei1763-1976:90)

gad. ora mar. ora Badia ora grd. èura fas. ora caz. ora bra. ora fod. ora amp. ora LD ora MdR ora

s.f. ③ ores

1 VENTIQUATTRESIMA PARTE DEL GIORNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ora ② Stunde ◇ **a) Per ogni ora de la not / N volesse aer n bon toch. Per ògni ora de la nôt / N volösö aör un bôn toc.** ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); **b) Trëi èura plu tert ie ël inò jit ora sun chëla plazes, y n à giatà d'autri, che stajova ilò a fé nia. Trëi èure plu tèrd jè ël ino sīt ora sun chëlla plázzes, y n'hà giatà d'autri, chë stašòva ilò a fè nia.**

VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **c) Apó duta res ores / Che à fato el cassier, / 'Es no saræ gnanche cheres, / Se i fajea lore delver. Appó duta rez zóres / Che à fatto el Cassier, / Es no saræ gnanche cheres, / Se i fascea lore del vér.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **d) d'invern, canch'ara ne podò fora, le fajòra val' ora dan la picera crusc dingver, cang ch'ella nè pudò fora, 'l fajòla val ora dang la piccera crusc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia)

2 STRUMENTO DI MISURAZIONE DEL TEMPO, CON L'INDICAZIONE DELLE ORE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1923; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① orologio ② Uhr ◇ **a) A mia ora n'él ciamò les sies. / Tüa ora à dagnora valch de pesonder ëla. A mia óra n'él chiamò les sies. / Tüa ora ha dagnóra valq de pesonder ëlla.** DeRüM, EhJan1833-1995:249 (MdR) **orloio** **3 TEMPO, MOMENTO** (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① ora ② Stunde ◇ **a) Canche l ie stat l'ëura de fé vëies à l patron cumandà a si sciofer, ch'ël dëssa dé a uniun unfat, cioè na munëida. Càncchè 'l jè stàt l'ëura de fè vëjes hà 'l patron cumandà a si sòffer, ch'ël dëssa dé a ugn'uy uy fàtt, cioè na munëida.** VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **b) El Re, che fin a chel'ora era stat cosci poltron e peigher Al (il) Re, chò fin a chöll' ora era stat còsì poltron e peigher** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:650 (bra.); **c) Le Re, che fina chë ora è sté tan da marmota y frat Le Rè, cho fin a chel ora è stè tan da marmotta e fràt** PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.); **d) Le Re, ch'infina chë ora fò sté tan peigher y frat L'Re, ch'infìn à call' ora fò stè tan pàigr e frat PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); e) L Re, che fin a chël'ora eva sté tán poltron e peigher El Rè, che fin a call' ora fòva ste tan paltron e peigher** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

s.f. sg.

fig. **IL MOMENTO DELLA MORTE** (gad.) ① ora fig. ② Stunde fig. ◇ **a) i creii sègn che mia ora sides daimprò. i creie jengn' ch'mia ora sii daimprò.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

◆ **a ora y temp** (gad., fod. Pz 1989; Ms 2005) ① tempestivamente ② rechtzeitig ◇ **a) na bela soma de grosch i ál impormetü pro, sce al rovà a ora y tēmp al ciastel y gnò cun na risposta sufiziēnta na bella somma d'grosch' i äle impormettü pro, s'el r'v' a ora e temp al ciastel e gnë cuna risposta suffiziente** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia) ◆ **al é ora** (gad. V/P 1998, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp. C 1986) ① è ora, è tempo ② es ist Zeit ◇ **a) Duncue ades ormai saé, / Intanto ió scomenzarei: / "Sarae ben ora", digiaré, / "Te m'as fato spettà assei!" Dunque adés ormai savé, / Intanto jó scomenzarei: / "Sarae ben ora", digiaré, / "Te m'as fatto spettà assei!"** Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **b) ciarëi a mies mans suraia y sottite döt en sanch, y le rü de mies leghermes ne n'è bastant de les lavé nètes. Al é ora che le mi degores sön plaza d'justizia ciarei a mies mangs sura ia e sottite dutt in sanc, e 'l ru d'miis legrimes nen è bastang d'les lavé nettes. El é ora ch' 'l mi d'gorre soung piazza d'giustizia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia); **c) Oh al é ora sègn de jí a scomencé, - / Le còr nes mèt man a nos düc a tremé. Oh all'è ora sagn de si a scomentsé, - / L'còr nes mátt mang a nos dütg a tremé.** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) ◆ **cie ora él pa?** (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, MdR) ① che

ore sono? © wie spät ist es? ◇ *a) Ći ora éle? / Iö mine, ch'ël sie les cinch. Ćhi óra éle? / Jeu mine, ch'ël sie les cinq.* DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR) ◆ **dé l'ora** (gad.) ① suonare (orologio del campanile) © schlagen (Kirchturmuhre) ◇ *a) al â bele dé l'ora por les sacres funziuns destinada, y an n'âspetâ plü degügn ater, co le vësko el â belle dè l'ora pur les sacres funziungs destinada, e ang n'âsp'ittāva plou d'gungn' at'r; che 'l vesco* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia) ◆ **vigni ora** (gad., grd. G 1923) ① sempre, ogni momento © jederzeit ◇ *a) Vo savëis uni ëura la vosta! Vo savëis ugn'ëura la vosta!* VianUA, JanTone1864:198 (grd.); *b) Cëla, no vester dëssenà, che tu ies uni ëura stat pra me, y oves dut chël, che ie ove Tgëla, no vöster dössanà, che tu jes ugn'ëura stät pra më, y oves dutt chëll, chë jö öve* VianUA, FiPro-digo1864:193 (grd.); *c) Al Incarnato verbo düc crëi y l'adora, / Sun pronti por ël a dé le sanch a vign'ora. All' Incarnato verbo dütg cráj e l'adora, / Sung pronti per ál a de l'sanc a vign'ora.* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

ora (gad., mar., Badia, fas., caz., bra., fod., amp., LD, MdR) → **ora¹**.

ora² © nordit. *ora* 1833 *óra* (DeRüM, CorpSant1833-1995:276) fas. ora bra. ora amp. ora MdR ora

avv.

ADESSO, IN QUESTO MOMENTO (amp.) ① adesso, ora © jetzt ◇ *a) E una proa, r'ué, sasto ora / Che 'l ajei, 'l on propio bon / Un'outra ota, presto ancora / De fei meo se proaron! E una pròa, raè, sa sto ora / Che l'agei, l'on propio bòn / Un'outra òta, presto ancora / de fei meo, se proaròn!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.)

◆ **ora... ora** (fas., MdR) ① una volta ... una volta ..., ora... ora © einmal ... einmal ... ◇ *a) Arivé ch'ël è a çiasa con chëst corp sant, le pietel ora a chësta comunité, ora a n'atra; mo degügn n'â gran vöia de le comprè Arivé ch'ël è a çhiasa con quest corp sant, le pietl óra a questa comunité, óra a 'n'atra; mó degügn n'â gran veuja de le comprè* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); *b) En calonia de Moena a desch / Se rejonaa ora per talian / Ora valch per todesch / E ora ence per fascian In calonia de Moena a desch / Se resonaa ora per Talian / Ora valch per Todesch / E ora encie per Fassang* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.); *c) con so mantel l'era ora chiò ora ló kon so mantel l'era ora kiò ora lo* BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.); *d) la mascèra jia ite e fora scialdi de sbalz a ge portèr a Dona Chenina ora chest ora chel. l veit, ke la mašera žia ite e fora saldi de sbalz a ġe porter a Dona Kenina ora kest ora kel.* BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.).

ora (fas., bra., amp., MdR) → **ora²**.

ora (moe., amp.) → **oura**.

orá (gad., mar., Badia) → **oré**.

óra (gad., Badia) → **oura**.

oramai © nordit. *oramai* 1878 *oramai* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45)

gad. oramai mar. oramai Badia oramai grd. oramai fas. oramai fod. oramai amp. oramai LD oramai

avv.

QUASI, PIÙ O MENO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933) ① pressoché, quasi © fast ◇ *a) Chësta val chilò è dōta curida de blanch, y sëgn éra intēnta a vërt, chi pecios pé oramai fosc Chesta val chilò è dutta curida d'blanc, e fengn' ella intenta a vert, chi p'cceòs pé uramai fosc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia); *b) I sorvidus dl düca, les signures dla duchëssa, salta adalerch plëgn's de morvëia, ligri y oramai fora de se. I servidüs d'l duca, les signures d'la duchessa, salta adarlerc plengn's d'morvouia, ligri e**

oramai fora d'sè. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia).

oramai (gad., mar., Badia, grd., fas., amp., LD) → **oramai**.

oramei (fod.) → **oramai**.

orangotan (amp.) → **rangotan**.

orar © it. *orario* (EWD 5, 105) 1873 *orario* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19)

gad. orar Badia orario grd. orar fas. orarie fod. orar amp. orario LD orar

s.m. ① orars

TABELLA CHE INDICA I TEMPI DI SVOLGIMENTO DI DETERMINATE ATTIVITÀ (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① orario © Stundentplan, Fahrplan ◇ *a) Par Gotardo Meneguto / Chi oultre manse 'l ea assei, / Ma par nos, che saon duto / Un orario bešen fei.... Par Gottardo Menegutto / Chi autre manse, lea assei, / Ma par nos, che saon dutto / Un orario besen fei....* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19 (amp.).

orar (gad., grd., fod., LD) → **orar**.

orarie (fas.) → **orar**.

orario (Badia, amp.) → **orar**.

orazion © it. *orazione* < ÖRÄTIÖ (EWD 5, 106) 1813 *urazion*

(RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. oraziun mar. oraziun Badia oraziun grd. urazion fas. orazion fod. orazion amp. orazion LD orazion

s.f. ① oraziuns

TESTO, PAROLA O PENSIERO RIVOLTO A DIO, ALLA VERGINE O AI SANTI NELL'AMBITO DI UNA PRATICA DEVOTA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① orazione, preghiera © Gebet ◇ *a) Urazion. / V'adore pra chësta prima Stazion, redentor dut d'amor! Urazion. / V'adore pra chasta prima Stazion, redentor dut d'amor!* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) mo chësc fistide, che drucâ düc, s'è præsc mudé te na oraziun de fiduzia en Dî y süa amabla providënza mo chesc' fastide, che druccâ duttg', s'è præsc' mudè tena oraziung de fiduzia in Dio e sua amabil provvidenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia) ¶ **prieda, preghiera**

◆ **fé orazion** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, LD DLS 2002) ① pregare © beten ◇ *a) Èl ne n'è præsc lëgn y prezipize, olach' ara ne ne s'ess lascé jö a fû oraziun El nen è præsc' lengn' e prezipizio, ullac ch'ella nene s'ess' lascè jou a fa oraziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia).

orazion (fas., fod., amp., LD) → **orazion**.

oraziun (gad., mar., Badia) → **orazion**.

orbo © it. *orbo* 1858 *orbes* (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2)

gad. orbo grd. orp fas. orbo caz. orbo bra. orp moe. orbo fod. orbo col. orbo amp. orbo LD orbo

agg. ① orbi, orba, orbes

PRIVO DELLA VISTA (grd. L 1933, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cieco ◇ *a) Ma la Madonna à fat che i se à falà la strada e canche i è rué a chest capitel i è doventé orbes. Mo la madona a fat chö i sö a falla la strada ö chanchö i ö rué a chöst capitel i ö doventö orbes.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2 (bra.)

s.m.f. ① orbi, orba, orbes

PERSONA PRIVA DELLA VISTA (fas. DA 1973; Mz 1976, fod. Pz 1989, amp. C 1986) ① cieco ② Blinder ◇ *a) N orbo lo vedeva, che bognava dezide: Volon stà col S. Padre, e no con chela marmaja, che l perseguita. Un orbo lo vedeva, che bognava decider: Volon stà col S. Padre, e no con chella marmaja, che 'l perseguita.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).

orbo (gad., fas., caz., moe., fod., col., amp., LD) → **orbo**.

orc ③ trent. *orc* (EWD 5, 108) ② 1858 *ôrtsch* (ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164)

fas. *orc*

s.m. *sg.*

GRAMINACEA ANNUA A FOGLIE RUVIDE E SPIGA (fas. G 1923; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① orzo ② Gerste ◇ *a) Ió volesse orc e gnoches / Senò l'orghen va en toches. Io volössö ôrtsch e gniôches / Senò l'ôrgen va in tôches.* ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.).

orc (fas.) → **orc**.

orçé (mar.) → **vertiè.**

orch (grd.) → **orco**.

orco ③ nordit. *orco* < ORCUS (EWD 5, 107) ② 1858 *orco* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:231)

gad. *orco* mar. *orco* Badia *orco* grd. *orco*, *orch* fas. *orco* fod. *orco* amp. *orco*

s.m. *sg.*

PERSONAGGIO DELLE LEGGENDE LADINE, CON ASPETTO DI UOMO GIGANTESCO, MOSTRUOSO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879) ① orco ② Orco, Schwarzer Mann ◇ *a) L'Orco é n gran bur malan, / do les animes plègn de fan L'Orco é un gran burt malan, / dô les animes plègn de fan* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); *b) Ne vèigheste che l'Orco é gran sciöche na munt! / Sciampa te stüa y tète l'ega santa! Ne vègheste ch'l'Orco é gran sciöch 'na munt! / Sciampa te stüa y tèt l'ega santa!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia).

orco (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp.) → **orco**.

orcon (fod.) → **arcon**.

orden ③ it. *ordine* < ORDŌ (EWD 5, 111) ② 1811 *urdén* (CostadodoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. *ordin* Badia *ordine* grd. *orden* fas. *órden* caz. *órden*, *órdin* fod. *ordine*, *ourden* col. *orden*, *ordine* amp. *ordin* LD *orden* MdR *ordine*

s.m. ④ *ordens*

1 COMANDO ORALE O SCRITTO, DIRETTIVA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ordine ② Befehl ◇ *a) Tl orden (cumandamënc) de Mosé, nes iel cumandà de sassiné de teles. Tu eder, cie dijès'a? In te l'orden (cumandaments) de Mosé, nés jel commandà de sassine de telles. Tu edr; Chié dispa?* Hal-lerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); *b) Chësta medema nôt sëise os destinada ala mort, y por ordin dl grof, che se crëi en colpa do les acüses de Golo. Chesta medema noutt seife os destinada alla mort, e pur ordine d'l grof, che sè crei ing colpa dô les accuses de Golo.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); *c) Y la noela sëgn, ch'ara é sodesfata, m'é n te tormënt, ch'i pordess ion n dëit, sce mi ordins ne foss ademplis. e la novella fengn', ch'ella è sodesfatta, m'è 'ng te torment, ch'i perdess 'ngiang 'ng deit, se mi ordini nè foss 'adimplis.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia)

2 ASSETTO, DISPOSIZIONE O SISTEMAZIONE RAZIONALE E ARMONICA DI QUALCOSA NELLO SPAZIO O NEL TEMPO SECONDO ESIGENZE PRATICHE O IDEALI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ordine ② Ordnung ◇ *a) Iô stënte bëin a crëie che to signur berba, ch'in tüttes les cosses fô l'ordine instës, n'abe possediü n catalogh de süa libreria Jeu stënte bëin a creye che tò Signur Bärba, ch'in tüttes les cosses fô l'ordine instëss, n'abe possediü 'n catalog de süa libreria* DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR); *b) Nos cianton coscì presto / E parduto come ca / Un seraglio come chesto / Coscì in ordin completà. Nös ciantón cosci presto / E parduto come cà / Un serraglio come chesto / Coscì in'ordin completà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.); *c) Dal'atra pert dla grota él gnü fat na picera ciasota por le romita, cun n urt en bun ordin Dall' atra përt d'la grotta elle gnu fatt na piccera ciasotta pur 'l romita, cunung urt ing bung ordine* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia); *d) Ma mparède nce de chësc sapient orden de Die l'util' aurità, che l ne foss nce per nëus no bon, sce nes assan blot dis sarëini y plëns de alegrëza. ma mparàde ntxë de k's sapient ordn de die l'util' ourità, k' l ne fos 'n txë pë'r nòus no bon, së nës asán blot dis sgráiny i plañs d'alegrátsa.* RifesserJB, SurédIPlueia1879:108 (grd.)

◆ **dé l orden** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ordinare ② anordnen ◇ *a) dal gran gust, che l'é tornà san e salvo, l'à fat mazèr n bel vedel, e l'à dat orden de stèr algègres. dal gran gust, che l'é tornà sang e salvo, l'ha fat mazzèr un bel vedel, e l'ha dat ordeng de ster agliègres.* SoraperraA, FiProdigCAZ1841-1986:247 (caz.); *b) Rové ala porta dl ciastel cun süa compagnia le grof dá ordin al araldo, trombetier, de soné le corn R'vè alla porta d'l ciastell cung sua compagnia 'l grof dà ordine all' araldo, trombettièr; d'sonè 'l còr* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

orden (grd., col., LD) → **orden**.

órden (fas., caz.) → **orden**.

ordenà (col., amp.) → **ordiné.**

ordenar (bra.) → **ordiné.**

ordenario (amp.) → **ordinar.**

ordenè (Badia) → **ordiné.**

ordenèr (fas.) → **ordinar.**

ordenèr (fas.) → **ordiné.**

ordì ③ it. *ordito* (GseiIMM) ② 1870 *ordì p.p. m.sg.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

fod. *ordì*

agg. ④ *ordis*, *ordida*, *ordides*

ORGANIZZATO DI NASCOSTO, SPESSO ILLECITO E MALVAGIO (fod.) ① ordito fig. ② angezettelt fig. ◇ *a) l é stà n ingan ordì dai siori, che prometteva (impermeteva) un paradiso in terra l'è stà un inganno ordì dai Siori, che prometteva (impermeteva) un paradiso in terra* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

ordì (fod.) → **ordì.**

ordin (gad., amp.) → **orden.**

órdin (caz.) → **órden.**

ordinà (col.) → **ordenà.**

ordinar ③ it. *ordinario* (EWD 5, 111) ② 1873 *ordenaries f. pl.* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20)

gad. *ordinar* Badia *ordinario* grd. *ordinar*, *urdinar* fas. *ordenèr*, *ordinèrech* fod. *ordinario* amp. *ordenario* LD *ordinar*

agg. ① ordinars, ordinara, ordinares

1 CHE RIENTRA NELL'AMBITO DELLA NORMA, DELLA CONSUETUDINE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ordinario ② üblich, gewöhnlich ◇ *a) Chèsta é la storia ordinara de nos düc: por tribolaziuns en paziènza ala santité, por meso dla crusc ala gloria. Chesta è la storia ordinaria de nos duttg': pur tribulaziungs in paziènza alla santité, purmezzo d'la crusc' alla gloria.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia)

2 DOZZINALE, DI POCO PREGIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ordinario ② gewöhnlich ◇ *a) Par parsones ordenaries / Come chi outre, staa ben / Ma par besties straordinaries / Come chiste no convien! Par parsones ordenaries / Come chi outre, stava ben / Ma par besties straordinaries / Come chiste no convien!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:20 (amp.); *b) Ciari a to fi, frèsch y vi, cun les massèdles rostes, sciöche na porpora, sann y gaiert, cun spèisa daldöt ordinara y aria sana. Ciari a to fi, fresc e vi, colles masselles rostes, sceoucche na porpora, san e gaiert, cun speifa d'l dutt ordinaria e aria sana.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

ordinar (gad., grd., LD) → **ordinar.**

ordinariamente ③ it. *ordinariamente* ④ 1833 *ordinariamënter* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268)

MdR *ordinariamënter*

avv.

ABITUALMENTE, DI SOLITO (MdR) ① ordinariamente ② gewöhnlich ◇ *a) Èl suzed bëin, ch'an à le maiù riguard sòn chisc, dè de chèl ch'èi vègn ordinariamënter bele da picì nudris aladò, e per chèst possedi les nezesciaries capacitès e cualitès. Èl succed bëin, ch'an ha le majù riguard seu 'n quiš, dè de quèl ch'èi vègn ordinariamënter bel[e] da picì nudris a la dò, e per quèst possed[i] les necessaries capacitès e qualitàs.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR).

ordinariamënter (MdR) → **ordinariamente.**

ordinario (Badia, fod.) → **ordinar.**

ordine (Badia, fod., col., MdR) → **orden.**

ordiné ③ it. *ordinare* ④ 1631 (*cazzador*) *ordenato p.p. m.sg.* (Proclama1631-1991:157)

gad. ordiné Badia ordenè grd. ordiné fas. ordenè bra. ordenar fod. ordiné col. ordenà, ordinà amp. ordenà LD ordiné MdR ordoné

v.tr. ① ordinea

1 RICHIEDERE DI FORNIRE UNA MERCE O DI ESEGUIRE UN LAVORO (gad. P/P 1966, fas. DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ordinare ② bestellen ◇ *a) y á dé comando a Guelfo de tignì guardia söles portes de ciastel, acioche degügn pois fora, ordinèia n bun past a sü soldas stanc e à dè comando a Guelfo d'tignì guardia soulles portes d'ciastell, acceocche d'gungn' posse fora, ordineaia 'ng bung past a su soldas stanc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia)

2 METTERE IN ORDINE, IN REGOLA, IN ASSETTO E SIMILI (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ordinare ② anordnen, ordnen, regeln ◇ *a) Sce, desse pesc, Idì ordinèia döt, ince les piceres cosses cun gran sapiènza. Sè, desse pesc', Iddì ordineaia dutt, inciè les picceres cofes cungrang sapiènza.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia)

3 IMPORRE IN VIRTÙ DI UN'AUTORITÀ O DI UN SUPERIORE

GRADO GERARCHICO, COMANDARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD, MdR) ① ordinare ② anordnen, befehlen ◇ *a) Fàte animo, racomanete a Iddie, fà cherdè le dotur, e obedèsc bel in punt a tüt èi ch'èl te dij, e t'ordonèia. Fate animo, raccomandante a Iddie, fà cherdè le Dottur, e obbedèsc bel in punt a tüt èi ch'èl te diš, e t'ordonèia.* DeRüM, Poste BèinDormi1833-1995:257 (MdR); *b) E i à alolo ordinà: / Che li torne a ra Cassa, / Che viene ra seccion anulà, / Che sta robes no passa... E i à allollo ordinà: / Che li torne ara Cassa, / Che enne a Session annullà, / Che sta robes no passa... Anonim, Monumento1873:3 (amp.); *c) Insciò trionfà le crudel bele danfora, söla speranza, che le conte tl pröm sènn ordinèies la mort de Genofefa. Ingsceou trionfava 'l crudel belle dang fora, soulla speranza, che 'l conte t' l prum sènn ordineie la mort de Genofefa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); *d) Sigfrid ne desprijà nèt nia la compagnia di ciavaliers; anzi söl consèi de Guelfo àl istès ordiné na gran ciaccia Sigfrid nè desprijà nett nia la compagnia di cavalieri; anzi soul consei d'Guelfo àle istès ordiné na grang ciaccia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)*

◆ **ordiné via** (gad. P/P 1966) ① ordinare ② anordnen, ordnen, regeln ◇ *a) Ne n'á Idì ordiné ia döt bëgn demorvèia. Nen à Iddì ordiné ia dutt bengn' d'morvouia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia) ◆ **se ordiné** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① comunicarsi, ricevere la comunione ② die Kommunion empfangen ◇ *a) Stae chiec i preves, l fusc ben! - / Se se confesse dò le unesc, / O domesdi, e dapò lunesc / Se se ordenee, se fusc besegn. Stae chiec i preves, l fusc ben! - / Se se confesse dò le unesc, / O domesdi, e dapò lunesc / Se se ordenee, se fusc besegn.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.).

ordiné (gad., grd., fod., LD) → **ordiné.**

ordinèrech (fas.) → **ordenèr.**

ordoné (MdR) → **ordiné.**

ordöra (gad., mar.) → **verdura.**

ordüra (Badia) → **verdura.**

oré ③ OPERÄRIUS (EWD 5, 106) ④ 1832 *aureies pl.* (HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141)

gad. orá mar. orá Badia orá grd. auré fas. uré caz. uré moe. uré LD oré

s.m. ① orés

LAVORATORE AGRICOLO NON SPECIALIZZATO, SOLITAMENTE A GIORNATA O STAGIONALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① lavoratore a cottimo, bracciante ② Tagelöhner ◇ *a) Ma sèn iel jìt n se, y dij: tan d'aureies te cèsa de mi pere, che à pan plu che assé; y ie more tlo da fam. Ma deseng joél schit in se, y disch: tang d'auréjes in te tshièsa de mi père, che han pang peu che assé; y je more tló da fam.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); *b) Ma l'é retornà en se, e l'à dit, cotenc de urees che à en cèsa de mi père massa pan, e gé more chiò da fam. Ma l'é retornà in se, e l'a dit, coteng de urées che ha in tgiesa de mi père massa pan, e je more cgló da fam.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); *c) Y ciamò nia contènt, mètel man, [...] a i scurtè le paiamènt bëgn davagné ai oras, y proibí, de i dé ai pürì finamài n to' de pan. E ciamò nia cuntent, mett' l mang. [...] a i scurtè 'l paiament bengn' vadagné ai oràs, e proibí, di dè ai puri fingmai 'ng to de pang.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

oré (LD) → **oré.**

öre (gad.) → **uele**.

oredla © ORICLA < AURICULA (EWD 5, 112) ☞ 1763 *oradles pl. 'aures'* (Bartolomei1763-1976:90)

gad. orèdla mar. orèdla Badia orèdla grd. urèdla fas. ureia caz. oregia, oreia bra. oreia moe. urelgia fod. orogla col. regia amp. rea LD oredla

s.f. Ⓜ oredles

ORGANO DI SENSO RECETTORE DEI SUONI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ orecchio Ⓞ Ohr ⋄ **a) Pona à Gejù metù pro: Chi à urèdles per audì, aude! Pòna hà Gešù mèttù prò: Chi hà urèdles per àudi, àude!** VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **b) Che don rejoné puech, plu audì, uniu da se cunèsc: / A chèsca una lènga y doi urèdles bèn for t' amunèsc. Chè doj rësonè puech, plü audì, ugnuj da sè cunèsc: / A chèst una lènga y doi urèdles bèn fort t'amunèsc.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **c) mi edli n'odarà plü le lominus de sorèdl, tûa usc n'al-diarà plü mia orèdla, y chèsca corp restará dagnora destenü ia por tera frèit mi oudli né udarà plou 'l luminus d'sored'l, tua usc' n'aldirà plou mia oredla, e chesc' corp resterà dagnara destenü ia pur terra freit** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia)

♦ **dé oredla** (gad.) Ⓛ dare ascolto Ⓞ Gehör schenken ⋄ **a) Ara ne m'á dé orèdla, y iö sun diventé furius, i á juré vendèta y al medem tèmپ chirì n meso por salvé mia vita Ella nè m'á de oredla, e iou sung d'venté furioso, i á juré vendetta e al medemmo temp chirì 'ng mezzo pur salvé mia vita** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

oredla (LD) → **oredla**.

orèdla (gad., mar., Badia) → **oredla**.

oregia (caz.) → **oredla**.

orèi (gad., mar., Badia, MdR) → **volei**.

oreia (caz.) → **oregia**.

orela © deriv. di *ora* calcolato su ahd./mhd. *wîl(e)* 'Weile' (GsellMM) ☞ 1833 *orella* (DeRüM, CiTèmp1833-1995:249)

gad. aurela mar. aorela Badia orela grd. urela, aurela LD orela MdR orela

s.f. sg. Ⓜ oreles

SPAZIO DI TEMPO, MOMENTO, PERIODO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) Ⓛ lasso di tempo Ⓞ Weile ⋄ **a) Vos ne m'incomedèis nèt nia vos. Stede çiamò n'orela pro me. Vos ne m'incomedèis nèt nia vos. Stede çiamò 'n'orella prò mè.** DeRüM, CiTèmp1833-1995:249 (MdR)

♦ **da la orela curta** (gad.) Ⓛ divertente, spassoso Ⓞ kurzweilig ⋄ **a) O! sc' i ess n'aodla cun n pü' de fi, cotan dal'aurela còrta ch'al me passass les ores a lauré val' guant por mi fi y por me. O! s' i ess' na ödla cunung pude fi, cutang dalla urella curta ch'el m'passass' les ores a lauré val' guant pur mi fi e pur mè.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

orela (Badia, LD, MdR) → **orela**.

orendamenter © it. *orrendamente* ☞ 1878 *orrendament' r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22)

gad. orendamènter Badia orendamènter

avv.

IN MODO ORRENDO (gad.) Ⓛ orrendamente Ⓞ grauhenhaft ⋄ **a) Mi otim sposo, i te compatèsci, che t'es gnü orendamènter ingiané: sc' al ne foss chèsca, ne lasciasse mai morì tûa fomena y to fi** Mi ottimo sposo, i tè compatesc,

che tes gnu orrendament' r ingiané: s' el nè foss' chesc', nè lasceass' te mai morì tua fomena e to fi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).

orendamènter (gad., Badia) → **orendamenter**.

orendo © it. *orrendo* ☞ 1878 *orrendo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28)

gad. orendo Badia orendo fas. orendo fod. orendo

agg. Ⓜ orendi, orenda, orendes

CHE COSTITUISCE MOTIVO DI REPULSIONE, RECRIMINAZIONE, TERRORE (gad., fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) Ⓛ orrendo Ⓞ grauhenhaft ⋄ **a) Y sot a chisc edli zelesé sarèise capazi de comète n te delit orendo. e soutt a chisc' oud'li zelesti sareife capazi de commette 'ng te delitto orrendo.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); **b) te chèstes boscades orendes, plènes de lus te chestes boscades orrendes, plenes d'lüs** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

orendo (gad., Badia, fas., fod.) → **orendo**.

orenté (gad., mar.) → **volonté**.

orentè (Badia) → **volonté**.

orer (fod.) → **aurer**.

orèr (fas., amp.) → **aurer**.

orfano (gad., Badia) → **orfen**.

orfen © it. *orfano* < ORPHANUS (EWD 5, 114) ☞ 1878 *orfani pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23)

gad. orfano Badia orfano grd. orfenn fas. òrfen fod. orfen amp. orfin LD orfen

s.m. Ⓜ orfegn, orfena, orfenes

BAMBINO O RAGAZZO PRIVO DI UNO O DI ENTRAMBI I GENITORI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ orfano Ⓞ Waise ⋄ **a) Y Os, pröm Pere dles vèdues y di orfani, smorjelede le cör a chisc omi E Os, prum Pere d'les vedoes e di orfani, smorjellede 'l cour a chisc' òmi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

orfen (fod., LD) → **orfen**.

òrfen (fas.) → **orfen**.

orfenn (grd.) → **orfen**.

orfin (amp.) → **orfen**.

orghe (gad., Badia) → **orghen**.

orghé (Badia) → **olghé**.

orghen © nordit. *orghen(o)* < ORGANUM (EWD 5, 115) ☞ 1843 *orghen* (PescostaC, OrghenPliè1843-2013:428)

gad. orghe mar. orgo Badia orghe grd. orgun fas. òrghen caz. orghin bra. òrghen moe. òrghen fod. orghen col. orghen amp. orghin LD orghen

s.m. Ⓜ orghegn

1 STRUMENTO COSTITUITO DA UNA SERIE DI CANNE IN CUI VIENE IMMESA ARIA DA UN MANTICE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ organo Ⓞ Orgel ⋄ **a) En domán tidom tidom! / Chèl orghen coche l soneron / Te glieja da La Plié! En doman tidom tidom! / Cal orghen cò che l sonerom / Te gliesia dalla Plié!** PescostaC, OrghenPliè1843-2013:428 (fod.)

2 STRUMENTO MUSICALE FORMATO DA UN MANTICE A SOFFIETTO CON AI LATI DUE TASTIERE (fas. DLS 2002) Ⓛ fisarmonica Ⓞ Ziehharmonika ⋄ **a) Per ogni ora de la not / N volesse aer n bon toch. / Perché senó dovente mat / E mi pere orghen strach. Per ògni ora de la nô / N volösö aör**

un bôn toc. / Perchö sönd diventö mat / Ö mi pörö ôrgen strac. ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.).

orghen (fod., col., LD) → **orghen**.

orghen (fas., bra., moe.) → **orghen**.

orghenist ⊕ dtr. *Orgenist* (EWD 5, 116) 1813 *orghenist* (PloverM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

grd. *orghenist* fas. *orghenist* bra. *orghenist* LD *orghenist*

s.m.f. ⊕ *orghenisç*, *orghenista*, *orghenistes*

SUONATORE DI ORGANO (grd., fas. A 1879, LD DLS 2002)

⊕ *organista* ⊕ *Organist* ◇ **a) *Mi caro bon amich, / Orghenist de San Durich! / Ie te dëss gratulé. Mi karo bon amik, / Orghenist de San Durik! / Ie te dës gratulé.*** PloverM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) *Voi orghenist sonà su ben! Voi orghenist sonà su beng!*** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.).

orghenist (grd., fas., bra., LD) → **orghenist**.

orghin (caz., amp.) → **orghen**.

orgo (mar.) → **orghen**.

orgun (grd.) → **orghen**.

orido ⊕ it. *orrido* 1878 *orrida f. sg.* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:13)

gad. *orido* Badia *orido*

agg. ⊕ *oridi*, *orida*, *orides*

CHE PROVOCA UN SENSO DI ORRORE, DI REPULSIONE O DI ANGOSCIOSA PAURA (gad.) ⊕ *orrido* ⊕ *grauenhaft* ◇ **a) *ragio de sorëdl o lominus de löna degun, en modo che la figöra de chë orida abitaziun comparì ciamò plü confusa y malinconica raggio de sored'l o luminùs de luna degung, in modo, che la figura de chell' orrida abitaziung comparì ciamò plou confusa e malinconica*** DeclarajM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **b) *te chësc lüch orido este destiné de gnì al monn te chesc' luc orrido èste destiné de gnì al mon*** DeclarajM, SantaGenofefa1878:16 (Badia)

avv.

IN MODO ORRIDO (gad.) ⊕ *orridamente* ⊕ *grauenhaft* ◇ **a) *Mo la de vëgn cun angosces nöies: al è na doman scöra döt en ciarü, le post ert, imbosché orido, döt en crëp, che spuntâ, plëgn de vedli pëc fosc, de roi y trognores de jennier. Mo la dè vengn' cung angoscies nouies: el è na dumang scura dutt in ciarü, 'l post ert, imboschè orrido, dutt in crepp, che spuntâ, plengn' de vedli pecc' fosc', d'rös e trögnores de sniure.*** DeclarajM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

orido (gad., Badia) → **orido**.

orir (fas., caz.) → **dauri**.

orir † (moe.) → **dauri**.

orloi (fas.) → **orloio**.

orloio ⊕ trent. *orloi* (Elwert 1943:236) 1873 *arlòe pl.* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

fas. *orloi* caz. *orloio* moe. *relòeo* amp. *orloio*

s.m. ⊕ *orloi*

STRUMENTO DI MISURAZIONE DEL TEMPO, CON L'INDICAZIONE DELLE ORE (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002) ⊕ *orologio* ⊕ *Uhr* 🕒 **ora**¹

◆ **oroloi** **PIANTA ERBACEA DELLE VIOLACEE (VIOLA ARVEN-SIS M.)** (amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ *viola campestre* ⊕ *Acker- Stiefmütterchen* ◇ **a) *Ades ci àres betù su / Arloe e mantelines / I guadagnes de sta nines / I è dute intor el.... Ades ci hares betù su / Arlòe e mantelines / I guadagnes de sta nines / I è dute in tor el....*** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

orloio (caz.) → **orloio**.

ormai ⊕ it. *ormai* 1873 *ormai* (Anonim, Monumento1873:1)

grd. *urmei* amp. *ormai*

avv.

1 A QUESTO O A QUEL PUNTO, PER ESPRIMERE IL COMPI-

MENTO DI UN PROCESSO (grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, amp.) ⊕ *ormai* ⊕ *bereits* ◇ **a) *Duncue ades ormai saé, / Intanto ió scomenzarei: / "Sarae ben ora", dijare, / "Te m'as fato spetà assei!" Dunque adés ormai savé, / Intanto jò scomenzarei: / "Sarae ben ora", digiaré, / "Te m'as fatto spettä assei!"*** Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **b) *Se conosce dute ormai / De sto uzal ra proprietá / Che de di el non é mai / E di note, el và in ca e in là. Se conosce, dute ormai / De sto uzal ra proprietá / Che de di el no ne mai / E di note, el và in cà e in là.*** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.)

2 ESPRIME RASSEGNAZIONE (grd. L 1933; F 2002, amp.) ⊕ *ormai* ⊕ *nunmehr* ◇ **a) *Da i di cuaji canaes; - / Ma r'é ormai suzeduda!... Dai di quagi canaes; - / Ma r'é ormai succeduda!...*** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

ormai (amp.) → **ormai**.

ormon (Calfosch) → **vermon**.

orna (fas., amp.) → **ourna**.

ornament ⊕ it. *ornamento* < ORNĀMENTU (EWD 5, 119) 1856 *ornament* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266)

gad. *ornamënt* mar. *ornamont* Badia *ornamënt* grd. *urnamënt*

fas. *ornament* bra. *ornament* fod. *ornament* amp. *ornamento* LD *ornament*

s.m. ⊕ *ornamenc*

ABBELLIMENTO OTTENUTO CON ELEMENTI DECORATIVI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *decorazione*, *ornamento* ⊕ *Verzierung*, *Ornament* ◇ **a) *En lejia o en procescion / Ogne bel confalon / L'é n bel ornament. In lesia o in Processiong / Ogni bel confalong / Le un bel ornament.*** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.).

ornament (fas., bra., fod., LD) → **ornament**.

ornamënt (gad., Badia) → **ornament**.

ornamento (amp.) → **ornament**.

ornamont (mar.) → **ornament**.

oro (amp.) → **or**.

orogla (fod.) → **oredla**.

oror (fas., fod.) → **orour**.

orour ⊕ it. *orror* 1878 *orror* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:28)

gad. *orur* Badia *orur* fas. *oror* fod. *oror*

s.m. ⊕ *orours*

1 FORTE SENSAZIONE DI RIBREZZO, MOTO DI REPULSIONE; REAZIONE DI SPAVENTO, DI PAURA (gad., fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005) ⊕ *orror* ⊕ *Grauen* ◇ **a) *Coche les rames se moscëda cun sënn; dötä la natöra desmostra orur a odëi sacrifican l'inozënt, insciö se fajarära dagnora spavënt! cocche les rames sè mosceda cung senn; dutta la natura demostra orror a udei sacrificang l'innozente, ingsceou sè faralla dagnara spavent!*** DeclarajM, SantaGenofefa1878:28 (Badia)

2 COSA CHE DESTA SPAVENTO, RACCAPRICCIANTE (gad., fod. Ms 2005) ⊕ *orror* ⊕ *Grauen* ◇ **a) *Os ëis condüt mi om sann dala vera, ëis fat gnì a löm mia inozënzä, m'ëis delibré dai orurs dla porjun y dala mort Os ais condutt mi om san dalla verra, ais fatt gnì a lum mia innozenza, m'ais delibrè d'ai orrori d'la p'runj e dalla mort*** DeclarajM, SantaGenofefa1878:95 (Badia).

orp (grd., bra.) → **orbo**.

ort (fas., bra.) → **ourt**.

ortié (gad., Badia, LD) → **vertié**.

Ortijej (fas., caz., fod.) → **Urtijëi**.

Ortisei (amp.) → **Urtijëi**.

orto (amp.) → **ourt.**

orur (gad., Badia) → **orour.**

orzun † (mar.) → **verzon.**

os ⑥ OSSUM (EWD 5, 121) ⑧ 1763 *os* 'os' (Bartolomei1763-1976:90)

gad. os mar. os Badia os grd. os fas. os bra. os fod. os amp. os LD os MdR os

s.m. ⑩ osc

ORGANO COSTITUTIVO DELLO SCHELETRO DELL'UOMO E DEGLI ALTRI VERTEBRATI (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① osso ② Knochen ◇ *a) Ie ulässe na santa viva. / No mé l corp, no mé l os, / Ma che à pel y cèrn ados. Ie ulès na santa viva. / No me l korp, no me l'os, / Ma ke a pel i cièrn a dos.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); *b) E de plü ël me fej mè (mal) a le spiné, ël me dô i osc, in soma i sun stanch de stè inte chëst let. E de plü ël me fêš mä (mal) a le spinné, ël me dô i os, in somma i sun stanc de stè inte quest lett.* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:256 (MdR); *c) E dapò i à fat na noza e n nozon / E na bela gran cena / E i me à trat tel comedon / N os, che amò l me remena. E dapò i a fat n'nôzô ö un nôzon / E una bella gran cöna / E i mi a trat tel comedom / Un os, chö amò il me römöna.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:5 (bra.).

os (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD, MdR) → **os.**

os (gad., mar., Badia) → **vos.**

osanza † (gad.) → **usanza.**

osc (amp.) → **ousc.**

osc (agg.) (gad.) → **ost** (pron.).

ospá (Badia) → **vespé.**

öspa (gad., Badia) → **vespa.**

öspá (gad.) → **vespé.**

ospedal ⑥ it. *ospedale* < HOSPITÄLE (EWD 6, 375) ⑧ 1833 *ospedès pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. ospedal Badia ospedal grd. spedel, uspedel fas. ospedèl bra. ospedal, spedal fod. ospedel amp. ospedal LD ospedal MdR ospedal

s.m. ⑩ ospedai

1 STRUTTURA ATTREZZATA PER IL RICOVERO E LA CURA DEGLI AMMALATI E DEI FERITI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① ospedale ② Krankenhaus ◇ *a) Deplü, inçe i soldas à so proprio pastor d'animes, [...] e che, sc'ëi é amarà, và a i ciafè e a i vijité int' i sü ospedès, i consola, i instruësc, i conforta* *De plü, inchié i soldas ha sò proprio pastor d'animes, [...] e che, s'ëi é amarà, va ai ciaffè e ai visité int' i sü ospedès, i consola, i instruësc, i conforta* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); *b) 'L é da scrie inze ra rimes / No te lascio presto là / Te fenisces, co ra rimes / Come un outro al ospedal. Le da scrie, inze ra rimes / Nò te lascio presto là / Te fenisces, cora rimes / Come un' outro all' Ospedal.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.)

2 OSPIZIO PER FORESTIERI; ASILO, RICOVERO (MdR) ① ospedale, ospizio ② Hospiz ◇ *a) N dé ch'ël fò inte l'ospedal di pelegriins, vëgnel n Cardinal a odèi chisc pelegriins ch'è ilò da diversès provinziès. 'N dé ch'ël fò*

inte l'ospedal di pelegriins, vëgnl 'n Cardinal a odèi quìs pelegriins ch'è illò da diversès provincies. DeRüM, Pelegrin-Roma1833-1995:275 (MdR).

ospedal (gad., Badia, bra., amp., LD, MdR) → **ospedal.**

ospedel (fod.) → **ospedal.**

ospedèl (fas.) → **ospedal.**

osservà (col.) → **osservé.**

osservar (bra., moe.) → **osservé.**

osservazion ⑥ it. *osservazione* ⑧ 1878 *osservaziungs pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV)

gad. osservaziun Badia osservaziun grd. usservazion fas. osservazion fod. ossiervazion amp. osservazion LD osservazion

s.f. ⑩ osservaziuns

CONSIDERAZIONE MOTIVATA DA UN ATTEGGIAMENTO O DA UN PRECISO INTENTO CRITICO, D'INTONAZIONE DAL POLEMICO AL CONVIVIALE AL DIDASCALICO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① osservazione ② Bemerkung ◇ *a) Cun chëstes osservaziuns liarëise præsc saurì döt le liber. Cung chestes osservaziungs liereise præsc' saurì dutt 'l liber.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); *b) Guelfo spezialmënter se la godò ad aldì les domandes y osservaziuns scicades dl môt frësch Guelfo spezialment'r s'la godò ad aldì les dimandes e osservaziungs siccades d'l mütt fresc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia).

osservazion (fas., amp., LD) → **osservazion.**

osservaziun (gad., Badia) → **osservazion.**

osservé ⑥ it. *osservare* < OBSERVÄRE (EWD 5, 124) ⑧ 1819 *osservé p.p.m.sg.* (PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197)

gad. osservé Badia osservé grd. usservé fas. osservèr caz. osservèr bra. osservar moe. osservar fod. osservé, ossiervé col. osservà LD osservé MdR osservé

v.tr. ⑩ osserveia

1 GUARDARE O ESAMINARE CON ATTENZIONE, CONSIDERARE CON CURA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① osservare ② beachten, beobachten ◇ *a) Mo al musciat i no à pensà, / Che chest dut l'osservarà, / Che che i à fat e che che i à dit, / E che vegnarà dut scrit. Mo a l mušat i no ha pensà, / Ke kest dut l oserverà, / Ke ke i ha fat e ke ki i ha dit, / E ke vegnerà dut skrit.* BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); *b) Dejìdres, sinziermënter, de vester fortunà y cuntènt, / Usserva bën chël puech che te é dit, y t'ares l paiamënt. Dešidres, sinziermënter de vöst'r fortunà y cuntènt, / Ussërva bën chëll puech che t'hè dit, y t'arès 'l pajamënt.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *c) Infati ai osservà, che l formenton somenà darè la siala l eva apena come l nost a Col. In fatti hai osservà, che 'l formenton somenà darè la fiala leva a pena come 'l nost a Col.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *d) Canch'al osservà por la pröma ota la bela stëra dala doman Cang ch'el osservà pur la pruma öta la bella sterra dalla dumang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia)

2 NOTARE, RILEVARE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① osservare ② bemerken ◇ *a) Iö á osservé, che tö t'un às subit amal / Sce la Crescënza te dijò val'. Iö ha osservé, che tö ten' aas subit a mäl. / Se la Crisenzia të dischò vâl.* PezzeiJF,

MCamploj1819-2010:197 (Badia); **b)** *Intant osservi bele da tüa lëtra, che èl serà püch da fà, üna che le priesc me pè massa alt, l'atra che te n n'as bele venü zacotané a Signur N. Intant osservi bel[e] da tüa lëtra, ch'èl serà püch da fà, üna che le pri[e]s me pè massa alt, l'atra che te 'n n'has bel[e] vennü zacotané a Signur N.* DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR)

3 RISPETTARE UNA NORMA, UNA REGOLA, UN IMPEGNO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① osservare ② beachten, befolgen ◇ **a)** *No, le soldà mëss propi ester n bun cristian, èl mëss avèi le timor de Die e osservè sü comandamënc. Nò, le soldà mëss propi estr 'n bun cristian, èl mëss avèi le timor de Die e osservè sü comandamëntg.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **b)** *Finalmënter chëla, che toma sula bona tiera ie chëi, che la scota su cun bon cuer, la usserva, y porta fruc n pazienza. Finalmënter chëlla, chë toma sulla bona tierra jël chëi, chë la scota su con boj cuer, la osserva, y porta frutg in pazienza.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **c)** *cogne ence vardèr che l'ègua no me leve i agnie, perché la jent la é bona e valenta, coscita cogne ence gé osservèr de mia feides. kogne ençe vardèr, ke l'ègua no me leve i agnie, perkè la zent la é bona e valenta, kosita cogne ençe gé osserver de mia feides.* BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.); **d)** *Sigfrid passa la nôt en preparaziuns ala vera, fej salté n mes incá y inlá dai soldas ti cuartiers, y á stabili i ordini düc, ch'an dess osservé tan dī, ch'al é demez. Sigfrid passa la noutt in preparaziungs alla verra, fesc' saltè 'ng mess ing cà e in là da i soldas ti quartirs, e à stabili i ordini duttg' ch'ang dess' osservè tang dī, ch'al è demezz.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

◆ **tegnü osservé** (fas.) ① fare caso ② beachten ◇ **a)** *El aea tegnù osservè, che canche no n'era fora nia, en curt temp vegnia la pievia. El aea tegnù osserva, ke kan ke no n'era fora nia, 'n kurt temp vegnia la pievia.* BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.).

osservé (gad., fod., LD) → **osservé.**

osservè (Badia, MdR) → **osservé.**

osservèr (fas., caz.) → **osservé.**

ossiervazion (fod.) → **osservazion.**

ossiervé (fod.) → **osservé.**

ost ③ nordit. *oste* < afrz. *oste* < HOSPĒS (EWD 5, 126) 𐌺 1763 *ost* 'caupo' (Bartolomei1763-1976:90)

gad. ost Badia ost grd. ost fas. ost caz. ost bra. ost fod. ost amp. osto LD ost

s.m.f. ④ osc, osta, ostes

GESTORE DI UN'OSTERIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① oste ② Wirt ◇ **a)** *Alò ogneun se à fermà / Ogneun dassen l'à scutà / Che n pe no sie nesciugn gost, / Ne chëlera, ne famei ne ost. Alò ognün se ha fermà / Ognün da seng l ha skutà / Ke n pè no sie nešung gost, / Ne kelera, ne famei ne ost.* BrunelG, MuciatSalin1845:9 (bra.); **b)** *Sö dal ost da Corvara èl sigü de le ciaté. Sö dal Ost da Corvara èl sigü d'l'ciaté.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia); **c)** *Voledè dormir chiò, e? L'à domanà l'ost al forest (Renzo di nome) te se arvejinèr al desch. Volledè dormir chiò eh? la domanà l'ost al foresto (Renzo di nome) te se avesiner al desch.* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **d)** *N ost ie n di unì ala mans cun si fëna. Un'ost jè uñ di uni alla màns con si fëna.* VianUA, OstFëna1864:196 (grd.); **e)** *Che te gran festes tignuns'*

nos da Corvara / Sö dan colonia, y chilò dal ost Rottonara. Che te grang festes tignungs nos da Corvara / Sö dang colonia, e chilò dall'ost Rottonara. PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

ost (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **ost.**

ost (mar., Badia) → **vost.**

ost (pron.) (gad.) → **vost.**

ostaria ③ venez. *ostaria* (EWD 5, 126) 𐌺 1833 *osteria* (DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243)

gad. ostaria mar. ostaria Badia ostaria grd. ustaria fas. ostaria bra. ostaria fod. ostaria amp. ostaria LD ostaria MdR osteria s.f. ④ ostaries

LOCALE PUBBLICO DOVE SI SERVONO VINO E ALTRE BEVANDE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① osteria ② Gasthaus, Wirtshaus ◇ **a)** *Junde inte chësta osteria e bevunde na boza de vin deberiada. Giunde inte quest'osteria e bevunde 'na boza de vin deberiada.* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); **b)** *Ere da le nef da sera via Pera te un'ostaria. Erö dalle növ da söra via Pero tö un ostaria.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.); **c)** *N calighé che fova n pue maladët, à n di purtà n pèr de stivei a n seniür t'ustaria, ulache fova de autri uemes. Uñ calighè che fò uñ pue maladët, hà uñ di purtà uñ pèr de stivèi a uñ Signour t'ustaria, ulà che fò d'autri uemes.* VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.).

ostaria (gad., mar., Badia, amp., LD) → **ostaria.**

ostaria (fas., bra., fod.) → **ostaria.**

osteria (MdR) → **ostaria.**

ostí (gad., Badia) → **ostier.**

ostì (MdR) → **ostier.**

ostier ③ nordit. *ostier(e)* (EWD 5, 126) 𐌺 1833 *osti* (DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275)

gad. ostí mar. ustí Badia ostí grd. ustí fod. ostier MdR ostì

s.m.f. ④ ostier, ostiera, ostieres

GESTORE DI UN'OSTERIA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879, fod. Ms 2005, MdR) ① oste ② Wirt ◇ **a)** *Scé, vò mo damana l'ostì da La Ila, cotan "santo" che iö sun. Chëst fò n ostì de n lüch, ciàmè La Vila, olà che "l'omo santo" jèva gonot a bëire Sé, va mó damana l'ostì da La Villa, cotan "santo" che jeu suè. Quëst fò 'n ostì de 'n lüeg, chiamè La Villa, olà che "l'omo santo" gèva gonot a bëire* DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); **b)** *In chëst cunt lascème pa fà a me vos, perçi ch'jeu connëce bëin la ostira* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR).

ostier (fod.) → **ostier.**

ostinà (col.) → **ostiné.**

ostinazion ③ it. *ostinazione* 𐌺 1813 *ustinazion* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. ostinaziun grd. ustinazion fas. ostinazion fod. ostinazion LD ostinazion

s.f. sg.

CAPARBietà, TESTARDAGGINE (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ostinatezza ② Starrköpfigkeit ◇ **a)** *ie ve präie cula gotes ti uedli, y cul dulëur tl cuer, che plëise n iede mi ustinazion tl mel je ve preje culla gotes ti uedli, i cul dulour tel cuer, che pliase un jade mi ustinazion tel mèl* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.).

ostinazion (fas., fod., LD) → **ostinazion.**

ostinaziun (gad.) → **ostinazion.**

Ostindia 𐌺 1833 *Ostindia* (DeRüM, BevundeBoza-Vin1833-1995:244)

MdR Ostindia

topon.

NOME USATO IN PASSATO PER INDICARE LA ZONA SUDORIENTALE DELL'ASIA COMPRENDEnte INDIA, INDOCINA, INDONESIA E FILIPPINE (MdR) ① Indie orientali ② Ostindien
 ◇ *a) Na pert dij che òl é por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretènd, ch'èl pènsa de fà n viade inte l'Ostindia. 'Na pàrt diš ch'èl é por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretènd, ch'èl pènsa de fà 'n viade inte l'Ostindia.* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244 (MdR).

Ostindia (MdR) → **Ostindia**.

ostiné ③ it. *ostinarsi / ostinato* (cfr. EWD 5, 126) 𐌺 1833 *ostinà p.p. m.pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:270)

gad. ostiné mar. ostiné Badia ostiné grd. ustiné fas. ostinèr fod. ostiné col. ostinà LD ostiné MdR ostiné

v.rifl. ④ se ostinea

DOLERSI, RAMMARICARSI CON QUALCHE RISSENTIMENTO, DIMOSTRARE, A VOCE O PER ISCRITTO, MALCONTENTO O DISAPPROVAZIONE

p.p. come agg. ④ ostinés, ostineda, ostinedes

CHE PERSISTE CAPARBIAMENTE IN UN'OPINIONE, IN UN PROPOSITO O IN UN ATTEGGIAMENTO, IN MODO SPESSO IRRAZIONEVOL E INOPPORTUNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① ostinato ② starrköpfig ◇ *a) Èl che é dagnora aparecé a dè aiüt a tüc i prosc e da bëin, e ch'èl premierà incè n dè, sco, da l'atra pert, èl castierà con rigor i fraé e i ostinà èl che é dagnóra apparecchié a dè ajüt a tütg i prosc e da bëin, e ch'èl premierà inchié 'n dè, sco, da l'atra pàrt, èl castierà con rigòr i fratg e i ostinà* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:270 (MdR); *b) "Bun pro" dijel, sc'orèis restè ostinada t'osta matitè "Bung prò" disc'l, s'ureis restè ostinada t'osta matitè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia)

◆ **se ostiné** (grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ostinarsi ② sich versteifen auf.

ostiné (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **ostiné**.

ostinèr (fas.) → **ostiné**.

osto (amp.) → **ost**.

ot (bra., fod.) → **hot**.

ot ③ OCTŌ (EWD 5, 128) 𐌺 1763 *ot* 'octo' (Bartolomei1763-1976:90)

gad. ot mar. ot Badia ot grd. ot fas. ot bra. ot fod. vot col. ot amp. oto LD ot MdR ot

num.

IL NUMERO INTERO CHE, NELLA SUCCESSIONE DEI NUMERI NATURALI, SEGUE IMMEDIATAMENTE AL SETTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① otto ② acht ◇ *a) Èl bele die, che vos imparèis la lingua taliana? / Sce, mi care, èl é desèin ot mëisc. / Demà ot mëisc, e vos rajonèis insciö bëin? Èl bel[e] die, che vos imparèis la lingua taliana? / Sé, mi care, èl é desèin ott mëis. / Demà ott mëis, e vos rajonèis inscièu bëin?* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); *b) cinch, e trei ot, scrive ot e n porte nia tschinch, ö trei ot, scrivö ot ö n portö nia ZacciaGB, Scola1858*:2 (bra.); c) Passando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se dijea Pašando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e*

i se digea DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); *d) N'èl passé sègn apèna - / Sauri i poste cumpedé - / De püc agn na sora desèna, / Che cincant'agn ot proi è pro alté? N'ell'passè deseingn'appeina - / Sauri i poste compedè - / De puci angn'na sora d'seina, / Ch'ceincant'agn'ott Proi è pro Alté?* DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia) s.f. pl.

LE ORE OTTO DEL MATTINO, LE ORE VENTI (MdR) ① le otto ② acht Uhr ◇ *a) A ci ora èl pa? / A ci ora minèise? / Iö mine, che èl ne sie ciàmò les ot. / Co? Les ot? Èl à dè les dièsc! A chi òra èl pa? / A chi òra minèise? / Jeu mine, ch'èl ne sie chiamò les ott. / Cò? Les ott? Èl ha dè les dièsc!* DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248 (MdR)

◆ **ai ot** (MdR) ① l'otto ② am Achten ◇ *a) Ai cotanè de le mëis sunse incö? / Incö sunse ai ot. Ai cotantg de le mëis suns' incoeu? / Incoeu suns' ai ott.* DeRüM, CotancMèis1833-1995:253 (MdR).

ot (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., col., LD, MdR) → **ot**.

ót (Badia) → **out**.

ôt (gad., mar.) → **out**.

öt (gad., mar., Badia) → **vuèt**.

ota (gad., mar., Badia, col., amp., MdR) → **outa**.

otà (col.) → **outé**.

otaf ③ it. *ottavo* 𐌺 1813 *ottava f.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. otavo grd. ofaf, otavo, utaf fas. ofaf fod. otavo amp. otao LD ofaf

num. ④ ofafs, otava, otaves

CORRISPONDENTE AL NUMERO OTTO IN UNA SUCCESSIONE O IN UNA CLASSIFICAZIONE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ottavo ② achter ◇ *a) V'adore pra chèsta otava Stazion o caro Gejù, che cunsulèis la bona dones che bredla V'adore pra chasta ottava Stazion o caro Giesu, che cunseleis la bonna donnes che bredla* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.).

otaf (grd., fas., LD) → **otaf**.

otanta ③ OCTĀGINTĀ (invece di OCTŌGINTĀ) (EWD 5, 132) 𐌺 1763 *ottanta* 'octuaginta' (Bartolomei1763-1976:90)

gad. otanta mar. otanta Badia otanta grd. otanta, utanta fas. otanta fod. votánta amp. otanta LD otanta

num.

NUMERO COMPOSTO DA OTTO DECINE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; DLS 2002, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ottanta ② achtzig ◇ *a) "Signur", dijel, "t'otant' agn me recordi d'ester retorné gonot vinzitor sön chësc ciastel, mo n de de ligrèza compagna a chëra da incö ne n'ái mai porvé." "Signur", disc'l, "t'ottant' angn'm'r' cordi d'est'r rtorné gonot vinzitor soung chesc' ciastell, mo 'ng dè d'ligrezza compagna a chella daingcou nen ai mai porvé."* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).

otanta (gad., mar., Badia, grd., fas., amp., LD) → **otanta**.

otao (amp.) → **otaf**.

otavo (gad., grd., fod.) → **otaf**.

otedé (gad., mar., MdR) → **otedi**.

otedi ③ comp. di ot(o) + di (Craffonara 1993:51) 𐌺 1833 *ott[e]dè* (DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273)

gad. otedé mar. otedé grd. otodì fod. votodì MdR otedé

s.m. sg.

PERIODO DI SETTE GIORNI, A PRESCINDERE DAL GIORNO DI INIZIO (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fod. Ms 2005,

MdR) ① settimana, sette giorni ② Woche, sieben Tage
 ◇ *a) Sö n chëst vè le mercadant e en compra indò un ch'i mör inte otedé. Seu 'n quëst va le mër cadant e en compra indò un ch'i meur int' ott[e]jdé.* DeRüM, MercadantCia-
 vai1833-1995:273 (MdR).

otene ② deriv. di *tene* 'tendere' con semantica di it. *ottenere* (Gsel-
 IMM) ② 1833 *ottenü p.p. m.sg.* (DeRüM, AldiNiaSignurCu-
 rat1833-1995:264)

gad. otène Badia otène MdR otène

v.tr. ② oten, otenon, otenù

RIUSCIRE AD AVERE CIÒ CHE SI DESIDERA, A RAGGIUNGERE UN CERTO RISULTATO (gad., MdR) ① *ottenere* ② *erhalten*
 ◇ *a) Mo n jonn, che inte sü prüms agn à otenü na bona educaziun da cristian e à imparè ad amè Idie, la religiun e la virtù, n'é plü insciö fazile da dezipe. Mó 'n jon, che inte sü prüms agn ha ottenü 'na bonna educaziun da Cristian e ha imparè ad amè Iddie, la religiun e la virtù, n'é plü insceu facile da decipe.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); *b) mo le vecio Guelfo à otenü l'incombënza, de i porté ai geniturs dla contessa la noela de chësc ch'è deventé mo 'l veccio Guelfo à ottenü l'incombënza, di porté ai genitori d'la contessa la novella d'chesc' ch'è deventé* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).

otène (gad., Badia, MdR) → **otene**.

otim ② it. *ottimo* ② 1856 *ottimo* (PollamV, VivaSagraMoe-
 na1856-2008:263)

gad. otim Badia otim fas. otimo bra. otimo fod. otimo

agg. ② otims, otima, otimes

SUPERLATIVO DI BUONO, NEL SENSO MORALE, SOCIALE, TECNICO, ECONOMICO (gad., fas., fod. Pz 1989) ① *ottimo*
 ② *bester* ◇ *a) Bel e bon pensier / Ottimo auguro / Purché sia puro / E de vero cher. Bel e bon pensier / Ottimo auguro / Purché sia puro / E de vero cher.* PollamV, VivaSagraMoe-
 ena1856-2008:263 (bra.); *b) Mi otim sposo, i te compatësci, che t'es gnü orendamënter ingiané Mi ottimo sposo, i tè compatesc, che tes gnu orrendament'r ingiané* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).

otim (gad., Badia) → **otim**.

otimo (fas., bra., fod.) → **otim**.

oto (amp.) → **ot**.

otodi (grd.) → **otedi**.

ou ② onomatop. ② 1856 *ohu* (BrunelG, CianzonJentBo-
 na1856-2008:244)

fas. ou bra. ou

interiez.

SERVE AD ATTIRARE L'ATTENZIONE DI QUALCUNO IN TONO DI ENERGICO RICHIAMO (fas.) ① *ehi* ② *hallo* ◇ *a) Ou! mena ca per chel gramial / Bianch Ohu! mena cà per chel gramial / Bianc* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.).

ou (fas., bra.) → **ou**.

ouje ② *VOLGERE (EWD 5, 88) ② 1763 *osche 'converto'; oschè in pantagn 'volutabrum'; oschè in tschcerch 'volvo'; osche-
 ta da chaesta part 'verte te in hanc partem'; osè sot e soura 'everto'* (Bartolomei1763-1976:90)

gad. oje mar. oje Badia oje fas. oujer fod. ouje † LD ouje

v.tr. ② ouj, ojon, out

1 METTERE ALL'INVERSO, GIRARE QUALCOSA IN MODO CHE PRESENTI IL LATO CONTRARIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① *voltare, volgere, girare* ② *drehen, wenden* ◇ *a) Canche le sorvidù i à dé n tai sferiè liciorènt sciöche n spid, y lominus sciöche arjënt, y al s'odò le müs laite, s'al sprigoré, y tremorâ; y oj le tai cun pora söl rodus, por ne toché le möt, ch'al minâ, che foss laite. Canch' 'l servidù i à dè 'ng tai sfriè licceorant sceoucche*

'ng spid'l, e lominus sceoucche arjent, e el s'udò 'l müs laite, s' àle sp[r]igoré, e tremorâ; e òc' 'l tai cun pora soull' r'düs, pur nè tocchè 'l mutt, ch'el minâ, ch'foss' laite. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia)

2 VOLGERE IL CORPO O PARTE DI ESSO IN UNA DETERMINATA DIREZIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① *voltare, girare* ② *drehen, wenden* ◇ *a) La bona möta, che te fajarà avèi chësta cherta, mirita ester premiada, por süa unica fedelté, intan che düc m'ojò le spiné La bona muta, che t'farà avei chesta cherta, merita est'r premiada, pur sua unica fedelté, intang che duttg' m'ojò 'l spiné* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia)

p.p. come agg. ② out, ouc, outa, outes

VOLTATO IN UNA DETERMINATA DIREZIONE (gad.) ① *girato, volto* ② *gedreht, gewendet* ◇ *a) cun les mans tignides sö öta cui edli a Idì en leghermes aspetera l'alba colles mangs tignides sou öta cui oudli a Iddi in legrimes aspect' la l'alba* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); *b) Düc i edli òc ad ëra, vigni bocia scraia dala ligrëza che le sonn dles ciampanes comparì dalunc y deb. Duttg' i oudli ötg' ad ella, vigne boccia scraia dala ligrezza ch' 'l son dles ciampanes comparì dalunc' e deb'l.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)

◆ **se ouje** (gad., fod.) ① *voltarsi, girare* ② *sich wenden, drehen* ◇ *a) Sce Dio mo fajess cösta grazia, dij l'amaré, te chël ch'al s'oj vers n compagn, fossi sogü de ne mori mai. Sé Dio mo facéss quësta grazia, di s'amaré, te quël ch'ël s'og' vers 'n compagn, fossi segü de ne mori mai.* PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); *b) Se Dio me fajëssa chësta grazia, disc l malé, te chël che l s'ousc (da l'au-
 tra parte) vers n compagn, mi saria segur de no mori mei. Se Dio me fašëssa quësta grazia, di s'amaré, te quël ch'el s'oug' (dall' altra parte) vers un compagn, mi saria se-
 gur de ne mori mei.* PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); *c) Spo s'oji al pice möt, y scraia deboriada: Duncue tö t'es nosc nipote. Spo s'oji al picce mütt, e scraia d'buria-
 da: Dunque tou t'es nosc' nipöte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia) ◆ **se ouje a** (gad., fas. Mz 1976; DILF 2013) ① *chiedere sostegno, rivolgersi a* ② *sich an jemanden wenden* ◇ *a) Y en verité zënza d'Os, ne me podessi oje a degügn, zënza d'Os fossi dadì andata te chësc ander zënza val' confort. e in verité zenza d'Os, nè mè podes-
 si oje a d'gungn', zeinza d'Os fossi da dī andata te chesc' and'r zenza val confort.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia).

ouje (LD) → **ouje**.

ouje † (fod.) → **ouje**.

oujer (fas.) → **ouje**.

oujorà (amp.) → **jolé**.

our ② ÖRUM (EWD 7, 236) ② 1878 *urt* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22)

gad. ur, urt mar. ur Badia urt grd. ëur fas. or fod. our col. or amp. voro LD our

s.m. ② ours

LA ZONA MARGINALE, SPESSO RIDOTTA A DESIGNARE IL LIMITE, IL CONTORNO (gad. A 1879; Ma 1953; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1895; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *orlo* ② *Rand, Saum* ◇ *a) En süa divina presënza söl ur dl'eternité t'assigurëi 'ci te In sua divina prsenza soull' urt d'l eternité t'assigürei ci tè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia); *b) söl ur dl prezpize se storjò n lëgn sciöche n chirbis, les*

fèies è sèces, y les züces ca y là por tera meses frades soull'urt d'l prezipizio sè storjōva 'ng lengn' sceoucche 'ng chirbis, les fouies ē seccies, e les züches ca e là pur terra mēfes frades DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia).

our (fod., LD) → **our**.

oura ⊕ OPERA (EWD 5, 105) ☞ 1832 *oure pl.* (HallerJTh, Figliol-ProdigoFOD1832:151)

gad. òra Badia òra grd. oura fas. oura moe. ora fod. oura amp. ora s.f. ⊕ oures

LAVORATORE AGRICOLO NON SPECIALIZZATO, SOLITAMENTE A GIORNATA O STAGIONALE (fas. DA 1973; Mz 1976, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ⊕ lavoratore a cottimo, bracciante ⊕ Tagelöhner ◇ *a) Ma l s' à ravedù, e à dit: o cotán de oure n cesa de mio pere, che à assè da laoré e da mangé ma mi muore da fam chilò! Ma 'l s' ha ravedù, e ha dit: o cotan de oure 'n tgièsa de mio pére, che ha assè da laoré e da mangiè ma mi muore da fam chilò!* HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); *b) E el capocomun, / Che 'l no para intressà, / 'L à bù anch' el el barlume / D'un grun de ores portà. E el Capo Comune, / Ch'el no para intressà, / L'abù anch' el el barlume / D'un grun de ores portà.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

◆ **ji a oura** (fod. Ms 2005, amp. C 1986) ⊕ lavorare a giornata ⊕ als Tagelöhner arbeiten ◇ *a) Ma cemodo éi sude ad ora / coscì a i zerne dute cuante, / che i à propio ciatà fora / i nevode de Morgante? Ma cemodo e i zude adora / coscì ai zèrne dute quante, / che i a propio ciatà fóra / i nevode de Morgante?* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); *b) E con chesto fenirei; / Se no no vado ad ora; / 'L é un azidente di pi grei, / Se i non é ancora fora! E con chesto finirei; / Se nó no vado ad ora; / L 'é un accidente di pi grei, / Se i no n'é ancora fora!* Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

oura (grd., fas., fod.) → **oura**.

ourden (fod.) → **ordine**.

ourna ⊕ venez. *urna* < URNA (EWD 7, 234) ☞ 1833 *urnes pl.* (DeRüM, VinChèstAnn1833-1995:287)

gad. urna mar. urna grd. èurna fas. orna fod. ourna amp. orna MdR urna

s.f. ⊕ ournes

RECIPIENTE DELLA MISURA TRA 78 E 100 LITRI USATO PER CONTENERE E TRASPORTARE SOSTANZE LIQUIDE (gad. A 1879; Ma 1950; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. A 1879, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988, MdR) ⊕ orna ⊕ Eimer, Ueren ◇ *a) Iò ves prèie dunca de m'en menè diesc urnes d'ater, mo de miù che chèst é, scenò ves le mēni zuruch Jeu ves prèje dunca de m'èh menè di[e]s urnes d'atr, mó de miù che quèst é, sēnò ves le mēni zuruc* DeRüM, VinChèstAnn1833-1995:287 (MdR).

ourna (fod.) → **ourna**.

ourt ⊕ HORTUS (EWD 7, 236) ☞ 1763 *ort 'hortus'* (Bartolomei1763-1976:90)

gad. urt mar. urt Badia urt grd. èurt fas. ort bra. ort fod. ourt amp. orto LD ourt MdR urt

s.m. ⊕ ourc

APPEZZAMENTO DI TERRENO DOVE SI COLTIVANO GLI ORTAGGI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ orto ⊕ Garten ◇ *a) Èl vègn dunca inte chël bel urt, ciara incèrch e n'i vèiga nia, sco les atres otes ch'èi scrichià ad incuntra. Èl vègn dunca inte quèl bel urt, chiara incèrc e n'i vèiga nia, sco les atres ótes ch'èi scrichià ad incun-*

tra. DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); *b) Te mez l'ort era n poz Tò mez lort era un poz ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:3 (bra.); c) E vos no v'in aé amal, pìoan, / De sti cuatro versate in anpezan, / Parché el nosc orto no pó dà de pi, / E compati E vos no vi n'avede a mal, Pìoan, / De sti quattro versate in Ampezzan, / Parché el nosc orto no pó dà de pi, / E compati DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); d) olach' al è denant döt fosch da bosc, ch'an n'odò na fin, se destenòl fora sègn bi urc y campagnes coltivades ullac ch'el è denant dutt fosch da bosc', ch'ang n'udò na fìng, sè destennòle fora fengn' bi urtg' e campagnes coltivades* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).

ourt (fod., LD) → **ourt**.

ousà (amp.) → **daussei**.

ousc ⊕ VÖX (EWD 7, 240) ☞ 1763 *vus 'vox'* (Bartolomei1763-1976:106)

gad. usc mar. usc Badia usc grd. usc fas. ousc bra. ousc fod. ousc amp. osc, vosc LD ousc MdR vusc

s.f. ⊕ oujes

1 SUONO PRODOTTO DALLA LARINGE E ARTICOLATO PER MEZZO DELLE CORDE VOCALI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; Pz 1989; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ voce ⊕ Stimme ◇ *a) Ades ge para na ousc de sentir che dijea: "Sci ma l'é not." Adess gö paröò no ousch dö sentir chö dischöò: Si mó lö not.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.); *b) e po i scomenza con na burta vosc / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manso, magnato e po i scomenza con na burta vosh / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manzo, magnato* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *c) Sègn düc sö, fajei na viva / A siur Iaco da La Ila, / Döt ladin cun usc giuliva / Scraies da vigne ciasa y vila: / Signur Iaco! Mile vives!! Seingn duttg'sou, fascei na viva / A Sior Iaco da Lailla, / Dutt Lading cung usc' giuliva / Scrai da vigne ciasa e villa: / Signor Iaco! Mille vives!!* DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *d) Ma la usc à dit mo n iede: "Franz, Franz! ne me audes'a?" ma la už a dit mo η iādē: "frants, frants! ηē m'āudes-a?"* RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

2 CON RIFERIMENTO ALLE PARTICOLARI QUALITÀ DELLA VOCE UMANA, IN MUSICA (gad., MdR) ⊕ voce ⊕ Stimme ◇ *a) I imparasse dèrt gèn inçe a ciantè, mo mi maester de müjica dij, che iò n' à nia dèrt na bona vusc. / Oh sigü, sigü, por imparè a ciantè mēssen prümadedüt avèi na bona vusc, scenò ne somèiel nia. J'imparasse dèrt gian inchié a çhiantè, mó mi Maèstr de müjica diš, ch'jeu n'ha nia dèrt 'na bona vus. / O sigü, sigü, por imparè a çhiantè mēss'n prüma de tüt avèi 'na bonna vus, sēnò ne somèjel nia.* DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR); *b) Ne l'èise aldí incò ciantan / Can' al ofrì dl Cil le pan, / N prou ch'ais na te usc / Olá n'él? Sun ma susc. Nè laissè aldí incò tgiantang / Cang Al ofrì dël Tsil' èl pang, / En Pro ch'ai na te us / Ollà n'èllè? Sung ma sus.* PescostaC, Sonët-CoratBadia1852:2 (Badia)

◆ **ousc interna** (gad.) ⊕ voce interiore ⊕ innere Stimme ◇ *a) Do chères parores se sintîra l'anima döt confortada, y al parò che na usc interna i dijess: Bun coraje, Genofefa Dò chelles parores sè sintila l'anima dutt confortada, e el parò che na usc'intèrna i discess': "Bung coraggio, Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).

ousc (fas., bra., fod., LD) → **ousc**.

ousciuda (amp.) → **aisciuda**.

out ③ *VOLTUM (out VOLVERE) (EWD 5, 129) 𐌹 1763 vot 'fornix' (B 1763-1976:106)

gad. ôt mar. ôt Badia ôt

s.m. ④ ouc

ARCO; ARCHIVOLTO (gad. B 1763; G 1923; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002) ① volta ③ Gewölbe ◇ **a) Te chësta spelunca sgriciorosa ne n'él por te n piz, che ne sudes pera frëida; da chësc ôt töme y fosch gotel tres jö ega** Te chësta spelunca sgricceorofa nen elle pur të 'ng pizz, che nè sūi pera freida; da chesc 'ôt tume e fosc gott 'l tres jou ega DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); **b) Inlaota i ciarera plü avisa y conësc les perles, y se recorda l'ôt teribl dla porjun. Illaota i ciar 'la plou avvifa, e cunesc 'les perles, e s' recorda l'ôt terribile dla p' rjüng.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia) 𐌹 **ghebelm.**

outa ③ *VOLTA (da VOLVERE) (EWD 5, 130) 𐌹 1763 ciamò na ota 'rursus'; do chësta vota 'postquam'; dus ottes pl. 'bis'; ot ottes pl. 'octies'; otta 'vicis'; na otta sora 'semel'; na otta ugn vign ugn 'unusquisque'; tropes ottes pl. 'saepe' (Bartolomei1763-1976:73, 78, 79, 90, 104)

gad. ota mar. ota Badia ota grd. ëuta fas. outa caz. outa bra. uta moe. oita fod. outa col. ota amp. ota, vota † LD outa MdR ota s.f. ④ outes

CIRCOSTANZA O MOMENTO IN CUI UN FATTO SI VERIFICA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① volta ③ Mal ◇ **a) Dievepai segnor; canche vegnide pa n'otra outa ve n dajon pa amò. Dio vel paje Segnor: canche vegnide pa un outra outa ven dashong pà a mò.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) 'I é vegnù una gran ciarestia in chel paes, e anche el 'I à scomenzà a aé bisoign, e in chera ota el vù da un scior a fei el servidor l'è vegnù una gran ciarestia in chel paes, e anche el l'ha scomenzà e avè bisogn, e in chra vota el va da un sior a fei el servidor** ConstantiniM, FiProdigio-AMP1841-1986:255 (amp.); **c) Y le pere verc che fò Ioel dl Vedl / - sán bele - na te ota ne stlujò pa n edl. Y l'pere verc che foa Ioel dl Vedl / - san bele - na te 'òta ne stlojoa pa n öd.** PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **d) seben che no me mencia nia fosse empò curious de jir na uta a cèsa a veder che che fësc mia jent. sebéen ke no me mencia, fsse impò korious de žir na uta a čësa a vedér, ke ke feš mia žent.** BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); **e) Si, un fregol a la ota i l'à capida, ma sul principio i eva ben duc de la medesima pasta Si, un fregol alla ota i la capida, ma sul principio i eva ben dutg della medesima pasta** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **f) Ma procura de fei meo / De fei algo manco mal / N'otra ota tasc te preo / Tu poeta da carnaal. Ma procura de fei meo / De fei algo, manco mal / Noutra òta tas te preo / Un poéta da Crasoál.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.); **g) é diventé un severiscim persecutor de ognun che contra l onour de la corona cometëssa velch da chëla outa in là. è diventè un ševerissimo persecutor de ognun che contra l'onour della coronà commettassa velc da call' outa in là.** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **h) Y por la pröma ota aldí le pice y è bun de desfarenzié mile cianties acordades di pici vicí** E pur la pruma òta aldí 'l picce ed ē bung de desfarenzié mille cianties accordades di piccei viccei DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia)

◆ **a les outes** (gad.) ① a volte ③ manchmal ◇ **a) Sciöch'al spunta ales otes inanter l'erba o les spines dl bosch n bel ciüf cöce** Sceouc ch'el spunta alles outes inant'r l'erba o les spines d'l bosc 'ng bel ceuff coucche De-

claraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia) ◆ **chësta outa** (fas. DLS 2002, amp., MdR) ① stavolta ③ diesmal ◇ **a) "Oh, chësta ota ne vài pa a me confessé iö da Pasca", dijò n pice mütt a so pere. "Oh, questa òta ne vai pa a me confessé jeu da Pasca", dišò 'n piccè mütt a sò pèrè.** DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR); **b) Par sta ota conpatì, / se delves no i r'èi ciantada, / no fajede un "chi va là" / opur calche furlanada. Par sta òta conpatì, / se delvès no i r'ei ciantada, / no fagede un "chi va là" / opür calche furlanada.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **c) E dapò per sta outa ge pardonon. E dapo per stouta gie pardonon.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.) ◆ **da chëla outa enlà** (fas., fod.) ① da quella volta in poi ③ von jenem Zeitpunkt an ◇ **a) é diventà severissimo persecutor de ogneun, che contra l'onour de la corona cometessa valch da chel'outa en là. è diventà ševerissimo persecutor d'ognun, chö contro l'onour della coronà commettëssa valc da chöll outa in là.** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:650 (bra.); **b) é diventé n severiscim persecutor de ogniun che contra l onour de la corona cometëssa velch da chël'outa nlà è diventè un ševerissimo persecutor de ogniun che contra l'onour della coronà commettassa velc da call' outa in là.** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.) ◆ **dé outa** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① tornare indietro ③ umkehren ◇ **a) Parché paura aea ogneun / Che en pe sie amò valgugn / A i far dar outa, a sciampar / E te brae a se chegar. Parkè paura aëa ognun / Ke n pie sie amò valgùn / A i far dar òta, a šampár / E te brae a se kegár.** BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **b) y tal dé ota da ilò (éra) rōada a Cipro, y é gnüda patociada dër bort da jont dal malan e in tël dè òta da illò (ëra) rōada a Cipro, ed è gnōda patocčada dër burt da šont dale malon** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **c) tl dé ota da ilò, rovada a Cipro éra gnüda villanamënter strabaciada tël dè òta da illò, rōada a Cipro ella gnüda villanamäintr strabaččidada** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia) 𐌹 **fé outa** ◆ **fé outa** ① tornare ③ umkehren ◇ **a) te chël, ch'al gnò scür ára fat ota verso ciasa a) te chël, ch'al gnò scür ára fat ota verso ciasa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (ladin dolomitan) 𐌹 **dé outa** ◆ **na outa 1** (gad., fas., amp. DLS 2002, MdR) ① una volta (sola) ③ einmal ◇ **a) "Či ch'i à dit na ota, diji pò inčiamò", continuava le perdicadù "Čhi ch'j'ha dit 'na òta, diši peu inčiamò", continuava le Perdicadù** DeRüM, Perdica1833-1995:281 (MdR); **b) aló ge é vegnù tanta fam, che piü de na outa l dejidrà de ciapèr chel, che magnèa i porcìe allò ghiè vegnù tanta fang, che plu de una òta el desiderèa de ciapèr chel, che magnèa i porcìe** SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); **c) Amò na uta l'é jìt de fora a veder che sera che l'era Amò nò utò lö schitt dō fōrò a vödör chö sörò chö lerò** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.); **d) i sun zerto, che dopo che l'ëis lita na ota, la liarëise ciamó cënc otes i sung zerto, che dopo che l'ais litta naota, la liareise ciamò ceing ötes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia) **2** (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① una volta ③ einst, einmal ◇ **a) Berba Jan Casper da Čiaminades è na ota jü a Venezia. Bärba Jean Caspr da Čiaminades è 'na òta jüü a Venezia.** DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); **b) N'outa l'era n om, che l'aea doi fenc** Una òta l'era ung ong, che l'aëa doi fenc SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:245 (caz.); **c) Na outa l eva n pere, che l ava doi tosac** Na

òuta l'eva 'n pèrè, che l'ava doi tozacc DebertoM, FiProdigio-FOD1841-1986:258 (fod.); **d) Na uta l'era un om e na fèmena e i aea doi piciole** Nòutò lerò un òm ò nò fòmònò ò i aòò doi pitscholò ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); **e) Na uta i ge à tout l stroset e la legna e i ge à sequestrà dut.** 'Na uta i je ha tout l strozét e la legna e i je ha sequestra dut. BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.) **3** (gad., MdR) ⊕ prima o poi, un giorno ⊕ früher oder später, eines Tages ◇ **a) De te' jënt ne sciamperà na ota a le castighe le plü rigorus.** De tā gënt ne sciamperà 'na òta a le castighe le plü rigurüs. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); **b) Ne se recordëise che sura les stères él n Dî, a so tribunal se messarëise na ota presenté?** Nè sè recorderife, che sura les steres elle 'ng Dî, a sò tribunal sè messareife naota p' rjenté? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia) ◆ **plu outes** (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ più volte ⊕ mehrmals ◇ **a) fosse ben curious de jir via e me rifèr su per chela crepes a veder chi che l'é."** L'à proà più outes, ma no l'era bon de se embater apede fosse ben curious de jir via e me rifèr su per kela crepes a vedèr ki ke l'é." L a proà più outes, ma no l'era bong de se 'mbater apede. BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.) ◆ **te na outa** (gad.) ⊕ improvvisamente, in una volta ⊕ plötzlich, auf einmal ◇ **a) Mo te na ota él resté spordü: porci che la pelicia nòia n'i lascia reconèsce la uma** Mo tena òta elle resté spordü: purcicche la piliccea nouia n'i lascea reconesce la uma DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia) ◆ **un a la outa** (gad.) ⊕ uno alla volta ⊕ einzeln ◇ **a) Cun gran devoziun vègni un ala ota / Dòta süa jënt, le tot y la tota** Cong grang devoziung vagni ung alla òta / Dütta süa saint, l'ot e la tota PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) ◆ **una na outa** (gad. DLS 2002, MdR) ⊕ una volta (sola) ⊕ ein einziges Mal ◇ **a) Deplü, incé i soldas à so proprio pastor d'animes [...]** ch'i confessa almanco üna ota al ann De plü, inchié i soldas ha sò proprio pastor d'animes [...] ch'i confessa almanco üna òta a l'an DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR) ◆ **valch outa** (gad. DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ talora, qualche volta ⊕ manchmal ◇ **a) Chel pere Tomas de Cuz l jia valch outa d'invern a se tor n stroset de legna, per se la vener.** Kel pere Tomas de Kuz l'zia valk outa d'invern a se tor 'n strozét de legna, per se la vener. BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); **b) te pes ben stèr apede nos, mo vèlch outa troon trop da lurèr e trop da risçèr.** te pes ben ster apede nos, mo velk outa troon trop da lurer e trop da risçer. BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.) ◆ **vigni outa** (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ ogni volta ⊕ jedes Mal ◇ **a) Süa fomena dunca le rejiava vign'ota ch'èl i n moriva un.** Süa fomena dunca le rejiava vign'ota ch'èl i 'n moriva un. DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); **b) Starei senpre ben atento / A ra portes, che i farà / Ogni ota un monumento / Su ra costes, i arà!** Starei sempre ben attento / Ara pórtes, chei farà / Ogni òta un Monumento / Sura còstes, i avarà! Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.).

outa (fas., caz., fod., LD) → **outa.**

outé ⊕ *VOLVITÄRE (EWD 5, 94) 1807 autang gerund. (PlonerM, Erzählung5GRD1807:48)

gad. olté † mar. olté Badia oltè grd. auté fas. utèr caz. utèr bra. utar moe. oitar fod. outé col. otà amp. oltà, voltà LD outé

v.tr. ⊕ outa

1 METTERE ALL'INVERSO, GIRARE QUALCOSA IN MODO CHE PRESENTI IL LATO CONTRARIO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA

1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ girare, volgere, voltare ⊕ drehen, wenden ◇ **a) Vo mutons, autëis la veles / do dinei y do la beles.** / Ma de cuer ie ve bincësse / che la beles ve cherpësä!!! Vo Mutons, auteis la Völes / do Dinei y do la Bölles. / Ma de cuer je vè Wünsches, / che la böles ve crepes!!! PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **b) Se i rua a Sèn Jan / Ge oute la zuca / Verscio sèn Luca / L nef Piovan.** Se i rua a Sen San / Gie oute la zucca / Verso sen Lucca / El nef Piovan. PollamV, VivaSagraMoe-na1856-2008:268 (bra.); **c) Sce l di ie bon oder no, ve l diré ie sta sëira; jì vala bona, sce la se ëuta.** Sè 'l di jè boj oder no, vèl diré jò sta sëira; sî vala bònà, sè la së outa. VianUA, JanTone1864:198 (grd.)

2 VOLGERE IL CORPO O PARTE DI ESSO IN UNA DETERMINATA DIREZIONE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ voltare, volgere, girare ⊕ drehen, wenden ◇ **a) Sce Die me fajësä chësta grazia, dij l amalà, se autan viers n amich, fossi segur de ne muri mei.** Sche Dia me fäschëssa kæsta grazia, disch l'ammalà, se autang viers ung amic, fossi segür dæe ne muri mèi. PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **b) Ci che no ra vò capi, / ch'ì se volte pure in là; / sà l esordio l é fenì, / s'áv voia, tabacà!** Ci che no ra vo capi, / ch'i se vòlte pure in la; / za l'ezòrdio l'e fenì, / s'avé vòia, tabacà! DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **c) Cara jënt! N'i jide daimprò, / ló che le tofëis, oltesse inaó!** Cara jënt! N'i jide damprò, / lò ch'l tofës, oltesse inaó! PescostaC, Orcoloci1858-1994:231 (Badia)

3 fig. CORREGGERE, RIMETTERE NEL GIUSTO (fas.) ⊕ rad-drizzare fig. ⊕ zurechtbiegen fig. ◇ **a) No ge contà / De chela bega en sènt'Ulgiana; / Se no, fosc fosc par di de Diana / Chest sarà chel che ve outarà.** No ge contà / De chella bega 'n sent'Ulgiana; / Se no, fos fos par di de Diana / Chest sarà chel che ve outarà. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.)

v.intr. ⊕ outa

PRESENTARE UN MOTO CIRCOLARE O ROTATORIO (grd.) ⊕ girare ⊕ drehen ◇ **a) La dirà: L ie sèn la moda, / Che n ëuta ntëur la roda!** La dira: L'ie seng la mòda, / Che èn outa 'ntour la roda! PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.)

p.p. come agg. ⊕ outés, outeda, outedes

VOLTO IN UNA DETERMINATA DIREZIONE (fas., amp.) ⊕ girato, volto ⊕ gedreht, gewendet ◇ **a) Oh, se 'l Signor me fajesse sta grazia, dijea 'l marà, voltà ves un amigo, saræ seguro de ne morì mai.** O se 'l Signor me facesse sta grazia, diceva 'l marà, voltá ves un amigo, saræ seguro de ne morì mai. PlonerM, Erzählung5AMP1856:27 (amp.); **b) e co la pena per aria utà encontra Renzo, e con na vista da scerio l'à dit, ades cognede me dir l vosc inom e cognom, e da olà che siede. e colla pena per aria outà in contra Renzo, e con una vista da serio la dit, ades cognede me dir el vos inom e cognóm, e daulè che siede.** IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

outé (fod., LD) → **outé.**

outigoi (amp.) → **artiguei.**

outo (amp.) → **aut.**

outon (amp.) → **auton.**

outramente (amp.) → **autramenter.**

outro (amp.) → **auter.**

ouzel (amp.) → **ucel.**

ouzelato (amp.) ↔ **ucelat**.

ovra © it. *opera* < OPERA (EWD 5, 102) 𐌹 1865 *opres pl.* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. opera Badia opra grd. opera, opra fas. òpera fod. opera amp. opera LD opera

s.f. ⑩ ovres

1 PRODOTTO, FRUTTO DEL LAVORO, SPECIALMENTE ARTISTICO O INTELLETTUALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① opera ② Werk ◇ **a) Ara s'á duncue metü a conscidré les operes d'Idi cun maiü atenziun** Ella 's à dunque m'tù a considerè les operes d'Id-dì cung maiü atenziung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia); **b) Sce te fajaras vign'ota, che t'i ciaras a chësta crusc, chi proponimënc, y tües operes jará d'acort col proponimënt, ará chësta miserabla arpejun de túa uma plü gran valiuta, co la grassa y rica eredité da to pere.** Se t' faràs vign'ota, ch't' i ciaras a chësta crusc', chi proponimentg', e tuus operes jarà d'accordo col proponiment, arrà chësta miferab'l arpejung d'tua uma plou grang valuta, che la grassa e ricca eredité da to pere. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

2 AZIONE UMANA, SPECIALMENTE IN RIFERIMENTO ALLA SUA RILEVANZA MORALE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① opera, azione ② Tat ◇ **a) Ascolta fi; canche te saras inanter i uomini, odaraste de ries operes, mo ne te lascé pa trá fora de strada dla bunté** Ascolta fi; cang che t' saràs inant'r li uomini, udaraste d'ries operes, mo n'ý' la-

scè pa trá fora de strada d'la bunté DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia); **b) N'ofenede les besties, y Idi se premiará 'ci por chësta picera opera, mo bona.** N'offenede les besties, e Iddì sè premierà ci pur chësta piccera opera, mo bona. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia)

◆ **na bona ovra** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① una buona azione ② eine gute Tat ◇ **a) Suvënz à chël, [che] ie spintlà, de bon' opres bela cumpëida, / Ntant che l rich cun gran pompa se furnësc te or y te sëida.** Suënz hà chëll, jè spintlà de bon' opres bölla cumpëida, / 'Ntañchë 'l rich con gran pompa së furnëš t' òr y te sëida. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b) mo salvé na vita inozënta é na bona opera y a fá dl bëgn ne desson avëi pora mo salvé na vita innozente è na bon opera e a fa d'l bengn' nè dessung avei pöra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia).

ozie (fas.) ↔ **ozio**.

ozio © it. *ozio* < ŌTIUM (EWD 5, 134) 𐌹 1878 *ōzio* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38)

gad. ozio mar. ozio Badia ozio grd. ozio, ozium fas. ozio, ozie fod. ozio

s.m. ⑩ ozi

ABITUALE E VIZIOSA INERZIA, PER LO PIÙ DOVUTA A NEGHITTOSITÀ, INFINGARDAGGINE, SCARSO SENSO DEL DOVERE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① ozio ② Müßig-gang ◇ **a) respet al ozio é vigni gran fadia n benefize respett all' òzio è vigne grang fadia 'ng benefizio** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

ozio (gad., mar., Badia, grd., fas., fod.) ↔ **ozio**.

ozium (grd.) ↔ **ozio**.

p

pa © POS(T) (EWD 5, 330) 𐌲 1807 *pa* (PlonerM, Erzählung-4GRD1807:47)

gad. pa mar. pa Badia pa grd. pa, 'a fas. pa caz. pa bra. pa, po moe. po fod. pa col. po MdR pa

particella

1 PARTICELLA GRAMMATICALIZZATA IN VARI LIVELLI PER LA DOMANDA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) © denn ◊ **a) Co t'es'a pudù namuré te na tel persona? Co t'espa pœdù inamuré t'una tel persona?** PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **b) Dijëis' a de sci? / Ie crëie bën de no. Difhëise pa de shi? / Je krëje bën de no.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **c) Olá é pa chi, che t'á acusé? Ne t'á pa condané degügn? Olá é pa chi, che t'ha acusé? Ne t'ha pa condanne degügn?** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **d) olá éi pa, chi che te à acusá? ollá ei pó, chi che te a accusá?** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **e) Che dess pa ester so spojo? Ché dess pa estr sò spošo?** DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); **f) Dì mut tan d'elemënc iel pa? Doi, respuend l mut bel franch. Dì mut tan d'elemënc iel pa? Doi, respuend l mut bel franch.** VianUA, Maester-Sculé1864:196 (grd.)

2 DENOTA UNA SUCCESSIONE IDEALE, ASSUMENDO COSÌ L'ASPETTO DI UN AVVERBIO DI MODO; PUÒ AVERE UN VALORE LEGGERMENTE AVVERSATIVO (gad., grd., fas., fod., MdR) ① poi ② dann ◊ **a) Jide, portai ca duc; ió stae pa endana apede chest segnor. Schide: portai ca dutg: io stae pà indana appede chest segnor.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) Sté pa bën inò pra te, / É n iede ulù purvé, / Sce te ies bon da me giapé. Ste pa bën inò pra te, / E n jède ulù purvé, / She t'ies bon da me giapé.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **c) N ater ann, mësseste pa dí sò la dotrina amënt. Un' ater ân, mästepa dì sò la dotrina a mënt.** PezzeiJF, MCam-

ploj1819-2010:197 (Badia); **d) Ne ve feje plu menines: / ve sautësse gën tla tlines!! / Sibe vedl oder jëunn, / ve mazëssa pa pu l tëune!! Ne ve fese plu Menines: / ve sautësse gieng tla tlines!! / Sibe vödl oder scheun, / ve mazzes pa pu el Toun!!** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **e) no son pa plu degno de ester nominé vost fi no song pa plú degno de ester nominé vost fi** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **f) Chëst diji pa inc' iö: olach' ëla mançia, mançiel tüt. Quëst diši pa inç' jeu: olà ch'ëlla mançhia, mançiel tüt.** DeRüM, BunDéBerba-Tone1833-1995:258 (MdR); **g) Cösch sará pa mio fre Jan / Co vá pa por cösch tru Cösch sarapa mio Frö Schang! / Co vapa por chösch trú** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **h) Ades cogne po ben fenir. / Parché sente jà Saling vegnir / Con n bachet te man / Per no dir n ram. Adés kogne po beng fenir. / Parkè sente ža Saling vegnir / Kon 'n bakét te mang / Per no dir un ram.** BrunelG, MusciatSaling1845:11 (bra.); **i) Canche son pa te Gherdëina / Nëus ulon pa se la goder / Ai pensieres, ala crëujes / Nëus ne ulon pa plu pensé. Can che sumpa te Gardeina / Neus volumpa se la gudè / Ai pensieres, a le creuses / Neus ne ulon pa plu pensé.** ZacchiaGB, GardeneraD1858*-1995:174 (grd.); **j) E canche te sarès pa n pera stenta / E che no te ès pa più polenta / E ti es pa soula a vadagnèr / E sie o set che vel magnèr. Ö canchö ti saräs pô n pörâ stöntô / Ö chö non ti äs pô più polentá / Ö ti äs po soulá a vadagnär / Ö siö o set chö völmagniar.** ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:166 (caz.); **k) ëi m'ova pa dít dant, che zeche iel pa dlonch, ma tlo n iede no iel pa nët nia! ëi m'ova pa ditt dânt, che zöchë jèl pa dlonch, mà tlò 'n jèdè non jèl pa nët nia!** VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.)

pa (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., MdR) → **pa.**

pa (Rina, fod.) → **pere.**

pa (mar.) → **pro².**

paament (fas.) → **paiament.**

paan (fas.) → **paian.**

paar (bra.) → **païé**.

pacasc (fas.) → **pocaja**.

padeon (amp.) → **paveon**.

padì (amp.) → **pati**.

padiment (fas.) → **patiment**.

padir (fas.) → **pati**.

padre © it. *padre* 1868 *padre* (DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358)

gad. padre Badia padre fod. padre col. padre amp. padre

s.m. ① padri

1 TITOLO REVERENZIALE CHE SI PREMETTE AL NOME DI MONACI E FRATI CHE SIANO SACERDOTI O AD ALTRA LORO QUALIFICA (amp.) ① padre ② Pater ◇ *a) Padre Basilio, ancuoi scusà ve preo, / se un pormai d'amepezan algo el vó di Padre Basilio, anquoi scusà ve preo, / se un pormai d'amepezan algo el vo di* DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.) ① **pere**

2 DIO PADRE (gad.) ① Padre Eterno ② Gott Vater ◇ *a) Cuindi impormèti chilò solenamènter de le trá sò tla s. fede en Os, Padre etern, en osc divin Filiuolo, y tl Spirit Sant Quindi impormetti chilò solemnement'r d'l tra sou t' la s. fede in Os, Padre eterno, in osc' divin Filuolo, e nello Spirito S.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia) ① **pere**

◆ **Santo Padre** (fod.) ① Santo Padre ② Heiliger Vater ◇ *a) N orbo lo vedeva, che bognava dezide: Volon stà col S. Padre, e no con chela marmaja, che l perseguita. Un orbo lo vedeva, che bognava decider: Volon stà col S. Padre, e no con chella marmaja, che l perseguita.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).

padre (gad., Badia, fod., col., amp.) → **padre**.

padrenostro (amp.) → **paternoster**.

Padresante 1844 *Padresante* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111)

amp. Padresante

antrop.

SOPRANNOOME (ESTINTO) A CORTINA D'AMPEZZO (amp.) ① Padresante ② Padresante ◇ *a) I madiés via de daante / de tuoi al Chino i à sà proà, / che con chi del Padresante / i aea massa da sofjà. I madiés via de davante / de tuoi al Chino i a za provà, / che con chi del Padresante / i avea masa da sofjà.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

Padresante (amp.) → **Padresante**.

padrin © *PATRINUS (invece di *PATRIGNUS) (EWD 5, 137) x it. *padrino* 1763 *padrign* 'vitricus' (Bartolomei1763-1976:90)

gad. padrin Badia padrin grd. padrin fas. paerign caz. paerin bra. paerin moe. pairign fod. padrin, parin amp. padrin

s.m. ① padrins

IL NUOVO MARITO DELLA MADRE RISPETTO AI FIGLI NATI IN UN MATRIMONIO PRECEDENTE (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① patrigno ② Stiefvater ◇ *a) Tu, Ujep, ies mi padrin, / Ie muesse ulghé al mi devin. Tu, Ushp, ies mi padrin, / Ie mues ulghé al mi divin.* PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

padrin (gad., Badia, grd., fod., amp.) → **padrin**.

paeament (moe.) → **paiament**.

paear (moe.) → **païé**.

pael (fas., bra.) → **paruel**.

paèr (fas.) → **païé**.

paerign (fas.) → **padrin**.

paerin (caz., bra.) → **padrin**.

paes (amp.) → **paisc**.

paesc (grd.) → **paisc**.

paga © it. *paga* (EWD 5, 143) 1878 *paga* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6)

gad. paga Badia paga grd. paga fas. paga fod. paga amp. paga LD paga

s.f. ① paghes

IL CORRISPETTIVO IN DENARO DI UNA PRESTAZIONE CONTINUATA (gad., grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① paga ② Lohn ◇ *a) Mo impormó canch'ara, cun lizèzza dl grof, anunzià por le rest dl ann paga dopla ai soldas y ai servi [...] s'él lovè sò n sciosciüre de ligrèza Mo impermò cang ch'ella, cun lizenza d'l grof, annunzià pur 'l rest d'l an paga doppla ai soldàs e ai servi [...] s' elle levè sou 'ng sussure de ligrèza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia).

paga (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **paga**.

pagà (col., amp.) → **paghé**.

pagamento (amp.) → **paiament**.

paghé © ven. *pagar* 1844 *se paghe 6 cong.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113)

col. pagà amp. pagà

v.tr. ① paga

REMUNERARE O RETRIBUIRE QUALCUNO DANDOGLI IL DENARO CHE GLI SPETTA (col. Pz 1989, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ① pagare, stipendiare ② zahlen ◇ *a) Ma co 'l dijea: "Pagame!" / 'L ea un' altra chistion. Ma co 'l discea: "Pagame!" / L'ea un' altra quistion.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

◆ **paghé ju** (amp. DLS 2002) ① pagare a rate, saldare ② abzahlen ◇ *a) 'I aa na grazia sola da i domandà al Signor che 'l i slongasse ra vita tanto da podé pagà sò ra debites 'l ava na grazia sola da i domandà al Signor che 'l i slongasse ra vita tanto da podé pagà sò ra debites* PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.) ◆ **se païé** (amp.) ① risparmiarsi ② sich ersparen ◇ *a) Ci ch'intia a esse présente, / ch'i se paghe de vardà, / che i parmete solamente / de sbaasse e de stofà Ci ch'intiv'a èse prezènte, / ch'i se paghe de vardà, / che i parmete solamente / de sbavase e de stofà* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.)

① **païé**.

paiadour © deriv. di *païé* 1875 *pajadù* (PescostaC, DecameronIXMAR1875:651)

gad. paiadú mar. paiadú

s.m.f. ① paiadours, paiadoura, paiadoures

AUTORE O ISTIGATORE DI UNA VENDETTA (gad.) ① vendicatore ② Rächter, Heimzahler ◇ *a) Le re [...] á motù man [...], a diventè n dèr rigorus paiadú de düc, co cuntra le onur de sòa corona fajess valch da chèl ennant. Le Rè [...] ha meṭò man [...] a diventè n dèrt regorus pajadù de dōtg, cho cuntra le onur de súa corona fassessa valc da chel inant.* PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.).

paiadú (gad., mar.) → **paiadour**.

paiament © deriv. di *païé* x it. *pagamento* (EWD 5, 143) 1631 *pagament* (Proclama1631-1991:156)

gad. paiamènt mar. paiamont Badia paiamènt grd. paiamènt fas. paament moe. paeament fod. paiament amp. pagamento LD paiament

s.m. ① paiamenc

1 SOMMA CHE SI PAGA O CHE SI DEVE PAGARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① pagamento ② Lohn ◇ *a) I primes a tò l paiamènt fova chèi, ch'ova laurà mé n'èura I primes a tò 'l pajamènt fòva chèi,*

ch'òva laurà mè un' èura VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.)

2 RICOMPENSA, CONTRACCAMBIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *compenso, pagamento* fig. ⊕ *Belohnung, Lohn* ◇ **a) Tu foves dat al juech? Prèst se n jolel n tel divertimènt, / Sèul de chël che t'es mparà, ares for bel paiamènt. Tu fòes dàt al šuèch? Prèst s' èj sòlal 'n tël divertimènt, / Soul de chëll chë t' hès imparà, arès fort böll pajamènt. PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **b) E agnó el pretende, / I disc, anche doa otes, / El pagamento, s'intende, / Par zerta so fotes. E agnó el pretende, / I disc, anche doa óttes, / El pagamento, s'intende, / Par certa só fottes. Anonim, Monumento1873:4 (amp.); **c) Sègn se godi le paiamènt / A so onur, a nosc contènt. Sengn' sè godi 'l paiament / A so unur, a nosc' cutent. DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia); **d) Tòi chëstes perles, mōta amabla, en paiamènt de tūa compasciun por me Toui chëstes perles, mutta amabile, in paiament d'tua compasciung pur mè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia).******

paiament (fod., LD) → **paiament.**

paiamènt (gad., Badia, grd.) → **paiament.**

paiamont (mar.) → **paiament.**

paian ⊕ PĀGĀNUS (EWD 5, 141) ☞ 1813 *pajan* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. paian mar. paian Badia paian grd. paian fas. paan

s.m. ⊕ paians

ASCIA LARGA PER SQUADRARE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99) ⊕ *scure da carpentiere* ⊕ *Zimmermannsbeil* ◇ **a) De Sant Ujep si gran paian / Messëssen for avèi tla man. De Sant' Ujshèp si gran pajan / Messëssun fort avèi tla man. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Dut i jiva bel de man / La manea y l gran paian, / Y fajova mé te n bōt / Tost na mëisa o n criniot** *Dut i shiva bel de man / La manea i l gran pajan, / I fashova me te n bot / Tost na mëisa o n kriniot* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.).**

paian (gad., mar., Badia, grd.) → **paian.**

paie ⊕ PĀCĀRE (EWD 5, 142) ☞ 1763 *paie* 'solvo' (Bartolomei1763-1976:91)

gad. paie mar. paie Badia paie grd. paie fas. paer bra. paar moe. paeer fod. paie col. paie † amp. pagà LD paie MdR paie

v.tr. ⊕ paia

1 REMUNERARE O RETRIBUIRE QUALCUNO DANDOGLI IL DENARO CHE GLI SPETTA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002, MdR) ⊕ *pagare, stipendiare* ⊕ *zahlen* ◇ **a) la sèul' grazia, ch'èl èssa da damandé a Die, fossa d'yi slungé la vita fin a tant, ch'èl pudëssa paié i debic la sœul grazia, k'æl avœssa da damandé a Diœ, fossa d'yi schlungé la vita fin a tant, k'æl pudëssa pajé i debitg** PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **b) Ci costa pa le brac de chësta sotrata? / Iō l'è paيدا dui taleri le brac. Çhi cōsta pa le brach de questa sottrata? / Jeu l'ha pajada dui taleri le brach.** DeRüm, MePortëiseViesta1833-1995:251 (MdR); **c) la sora grazia, ch'al ess de damané a Di, foss de i slungé la vita fina tant, ch'al podess paié i debic la sora grazia, ch'èl ess (avess) de damané a Dio, foss d'i**

slungé la vita fin a tant, ch'èl podess payé i debitg PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **d) la sora grazia, ch'al ess da damané da Dio, foss de i arlungé la vita fina tant, ch'al podess paié i debic la sora grazia, ch'èl es da damané da Dio, foss de i arlungé la vita fin a tant, ch'èl podess payé i debitg PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); **e) A. Scouta, scouta, sasto coche fajon, tu me n das trentadoi e mez e dapò tu pae na mesa. A. Scōutâ, Scōutâ, sastu cò chō faschôn, tu min das trentadoi ô mez ô dapò tu paò n'mescha.** ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:4 (bra.); **f) Duta la cumpania se la rij, y dezid, che l senièur muessa paie la mesa. Dutta la campagna sèla riš, y dezid, che 'l Signour muessa pajé la mëza.** VianUA, CalighèMladët1864:196 (grd.); **g) Compré ades biava, forment, so-rech in Agort, paghé dazio a Caprile e in Colaz Compré adess biava, forment, so-rec in Agord, paghè dazio a Caprile e in Collaz** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **h) Viva Vittorio, credendo, ch'el vegnissa delongo co le mule de Paoletto ciariade de genue a paie duta la crachesa. Viva Vittorio, credendo, ch'el vegnissa de longo colle mule de Paoletto ciariade de genue a pajé duta le crachesa.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)**

2 fig. COMPENSARE, DARE IN CONTRACCAMBIO; RIPAGARE (gad., grd. G 1923; F 2002, fas. R 1914/99, fod. Ms 2005) ⊕ *pagare* fig. ⊕ *belohnen* ◇ **a) Tò te as porté al German na fortaia / Mo al á dit, al sará Idî che te la paia. Tò te às porté al Germann una fortaja / Mo all' ha dit, al sarà Iddio, che tla paja.** PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **b) y savëis paié i uomini magnificamènter, cun agn intiers de felizité e saveis paié li uomini magnificament'r, cun angn' intirz d'felizité** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia)

3 fig. SCONTARE LA PENA, ESPIARE (gad., grd. G 1923; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013) ⊕ *pagare* fig. ⊕ *büßen, bezahlen* fig. ◇ **a) Gran marueia no te fé dla fortuna dla canaia, / Recordete! chisc tert o abenëura segur i la paia. Gran maruôja no të fè dla fortuna dla canaja, / Reccordetè! chiš tèrd o a bonëura segür i la paja.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **b) sce rovasson te n mal, tert o abonora la messunse impò paie se r'vafsung teng mal, tert o a bon ora la messungfè impò paie** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia)

◆ **Die ves l paie** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ⊕ *grazie* ⊕ *vergelt's Gott* ◇ **a) Bera Cristl, Die ve l paie, / Sën ulons pa cighé / Y bel prësc se maridè Bera Kristl, Die vel paje, / Sën ulonse pa cighè / I bel prësh se maridè** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.) ◆ **paie fora** (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ *liquidare, risarcire, saldare* ⊕ *auszahlen* ◇ **a) B. Tu tu la pae. A. Emben (dò che l'è paà fora) olà jone po a beiver sta mesa? B. Tu tu la paò. A. N, beng (dò chō la paà vora) olà schōnō pō a beiver stō mescha** ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); **b) Le re [...] á motü man dal tort fat a cōsta signura, che al á paie fora dër rigorus** Le Rè [...] *ha metō man dalle tōrt fat a chōsta signora, che all' ha pajé fora dert regorus* PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.); **c) en rego-la Idî paia fora le paiamènt dles tribolaziuns soportades por Èl impormó al'ora de vëies, en l'ater monn in rego-la Iddi paia fora 'l paiament d'les tribulaziungs sopportades pur El imp'rmò all' ora d'vouies, in l'at'r mon DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia) ◆ **paie ju** (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms**

2005, LD DLS 2002) ① pagare a rate, saldare ② abzahlen
 ◇ **a) L confessor cherdëva, che l malé assa la bona ntenzion de paié ju i debic** 'L confessor cherdeva, che l'amalé avessa la bona intenzion de paye giú i debits PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.)

👉 **paghé.**

paié (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **paié.**

paié (grd.) → **paié.**

paié † (col.) → **paié.**

pairign (moe.) → **padrin.**

pais (col.) → **paisc.**

paisc ⑥ PĀGĒNSIS (EWD 5, 143) ⑧ 1632 *Payss* (Proclama1632-1991:160)

gad. paisc mar. paisc Badia paisc grd. paisc, pavisc, paes fas. paisc caz. paisc bra. paisc fod. paisc col. pais amp. paes LD paisc MdR paisc

s.m. ⑩ paisc

1 TERRITORIO PER LO PIÙ COLTIVATO E ABITATO, INDIVIDUATO DA PROPRI CARATTERI DI GEOGRAFIA FISICA E ANTROPICA (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ① paese ② Land ◇ **a) Y do nia trôc dis, abiné ch'al â le fi plu jonn dôt inadôm, s'un é jü demez te n paisc dalunc E dô nia trötsch dis, abinë ch'al áva l'fi plö schön, dütt inadüm, s' en é schü demez teng paijsch da luntsch** HallerJTh, Figliol-ProdigoBAD1832:139 (Badia); **b) Y no truep dis do, à abinà l fi plu jëunn dut adum, y se n ie jít n n paes dalonc Y no truep dis dô, ha abinà el fi plu schoun dut adum, y s' en joe schit in un país da lontsch** HallerJTh, FigliolProdigo-GRD1832:141 (grd.); **c) E dò no tropes dis dapò, che l'à abù sturtà dut ensema, l'é se n jít en n paisc lontan E do no tropes di dapò, che l'a abù sturtà dut insema, l'e s'inshid in un paish lontan** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); **d) E puoc dis daspò, che l'ava dut auna, l'fi plu joven se n é jù ntel forestier nte n paisc dalonc E puotsch dis daspò, che l'áva dut a una, 'l'fi plu schoven se ne schu 'n tel forestier 'n teng paiss da lontsch** HallerJTh, FigliolProdigo-FOD1832:151 (fod.); **e) Ch'él sie tüt ér inte chi païsc crëi bëin, mo cïes insciò che te fejes impò ne. Ch'él sie tüt çhiär inte chi paÿš crëyi bëin, mò cïes insceu che te fešes impò ne.** DeRüM, Grosch1833-1995:287 (MdR); **f) Poche di dapò el fiol pi sóven 'l à tolesc duto el fatossò, e s'in é sù dalonse in un paes foresto Poche di dapò el fiol pi zoven l'ha tolès dutto el fato so, e si ne zù da lonze in un país foresto** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **g) y por grazia ch'i pröms convertis al Vangele è amanc dl laur, chi paisc denant nia coltivà y dôt imboscá, â cïafé n'aparënza en flu de coltivaziun e pur grazia ch'i prumts convertis al Vangele è amanti d'l laur, chi paisc' denant nia coltivà e dut imboscá, â ceaffè n'apparenza in flu de coltivaziun** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)

2 CENTRO ABITATO DI LIMITATE PROPORZIONI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① paese, villaggio ② Dorf, Ortschaft ◇ **a) Ades sci l é l paradisc / Chilò tel nost paisc, / Te glièia da La Pliè! Dess si l'è l'paradiss / Chilò tel nos paiss, / Te glièsia dalla Pliè!** PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **b) Se una femena, che sà / mile puzes del paes / fosse stada a m'in detà, / 'l ea algo pi delves. Se una femena, che sa / mile puzes del país / jofe stada a m'in detà, / l'eva algo pi delvès.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); **c) Siur curat ch'é vedl y grisc / É ciamó le miú te nosc paisc / A l'odèi tan sann y intun / Se goduns' ch'al é tan bun. Sior Corat ch'è vedèl è gris / E giamo èl miú**

tè nos pais / Al odai tang san è intung / Sè godons ch'Al è tang bung. PescostaC, SonètCoratBadia1852:1 (Badia); **d) Tel paisc de Sepon / Ma ne a Vich / Ne utró se sà n fich / L'era n'outa valch superstizion. Tel pais de Sepon / Ma ne a Vich / Ne utro se sa un fich / Lera nouta valch superstiziong.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); **e) Te chël paes fovel n'èila, che dajova scandul cun si stle-ta vita. Te chëll païs foa'l un'èila, chë dašòva scàndul con si sclötta vita.** VianUA, Madalena1864:193 (grd.)

paisc (gad., grd., fod., LD) → **paisc.**

paisc (fas., caz., bra.) → **paisc.**

paisc (mar., Badia, MdR) → **paisc.**

paissà (amp.) → **paissé.**

paissar (bra.) → **paissé.**

paissé ⑥ langob. *paizan (cfr. EWD 5, 145) ⑧ 1873 *paissà* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37)

gad. apaissé mar. paissé, apaissé fas. paissèr bra. paissar amp. paissà

v.intr. ⑩ paissa

METTERSI A FAR LA POSTA, NASCONDERSI PER SPIARE, PER UN AGGUATO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① stare in agguato, appostarsi

② auf der Lauer liegen, auflauern ◇ **a) Calchedun sostien par zerto / Che di note, el vâ in ca e in là, / Che pi otes sun un cuerto / El se sconde là a paissà. Calchedun sostien par zerto / Che di nôtte, el va, in ca e in là. / Che pi otes su n'un querto / El se scónde là a paissà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.)

paissé (mar.) → **paissé.**

paissèr (fas.) → **paissé.**

paiuel (grd.) → **paruel.**

paiun (gad., mar.) → **pavion.**

pajé (mar.) → **palejé.**

paje † (col.) → **pas².**

pal (bra., moe., col.) → **pel².**

pala ⑥ PĀLA (EWD 5, 165) ⑧ 1845 *pala* (BrunelG, MusciatSalin1845:10)

gad. para mar. para Badia para grd. pela fas. pèla bra. pala moe. pala fod. pala amp. pala LD pala

s.f. ⑩ pales

1 ATTREZZO SIMILE A UNA PALA, TUTTO IN LEGNO, USATO DAI FORNAI PER INFORNARE O SFORNARE IL PANE (gad. A 1879; G 1923; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① pala ② Brotschaufel, Ofenschaufel ◇ **a) L musciat, che dut l'à vedù e senti. / L disc: "Nia no mi emporta a mi!" / Mo se l pech aessa senti, co la pala / L ge paraa ben fora la bala. L mušat, ke dut l ha vedù e senti. / L diš: "Nia no mi 'nporta a mi!" / Mo se l Pek aésa sentu, ko la pala / L je paráa ben fora la bala.** BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.)

2 FORTE DECLIVIO ROCCIOSO O ERBOSO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① pendio ② Steilhang ◇ **a) Le lu inciorní á lascé tomé le bocun, y é brodoré colunc jö por la para, cina ch'i frignuns i l'á tut de vista. 'L lù incceorní á lascé tomé 'l bocung, ed è bordoré co lunc' jou pur la para, cina ch'i frignungs i l'á tutt d'vista.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

pala (bra., moe., fod., amp., LD) → **pala.**

paladin ⑥ it. *paladino* ⑧ 1844 *paladin* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. paladin amp. paladin

s.m.f. ① paladins, paladina, paladines

SOSTENITORE O DIFENSORE VALOROSO, LEALE, DISINTERESSATO (amp.) ① paladino ② Paladin ◇ *a) Se sà ben, se sto madaia / tira r'aga al so morin, / s'el se porta inze ra fraia / dal pi franco paladin. Se sa ben, se sto madaia / tira r'aga al so morin, / s'el se pòrta inze ra fràia / dal pi franco Paladin.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

paladin (gad., amp.) → **paladin.**

palajé (gad., Badia) → **palejé.**

palancil (fas.) → **palancin.**

palancin ② deriv. di *palancia* < *PALANCA (EWD 5, 169) ② 1858 *parincinch* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:234)

gad. parincinch mar. paroncinch Badia parincinch grd. palancin fas. palancin, palancil fod. palancin col. palanzin amp. piancin LD palancin

s.m. ① palancins

BALCONE CHE GIRA ATTORNO AL FIENILE NELLE VALLATE DOLOMITICHE (gad. A 1879; G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ballatoio ② Trockensöller ◇ *a) Mile y otcènt y spo vintecinch / cuntân che les stibles de parincinch / stlefâ jôn stüa de comun / a plèna löna la nôt de Capiun. Mile y otcènt y spo vintecinch / contân ch'les stibles de parincinch / stlefaa jö in stüa de comun / a plèna löna la nôt de Capiun.* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:234 (Badia).

palancin (grd., fas., fod., LD) → **palancin.**

palanzin (col.) → **palancin.**

palaz ② it. *palazzo* < PALĀTIUM (EWD 5, 147) ② 1858 *palatsch* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:8)

gad. palaz Badia palaz grd. palaz fas. palaz caz. palaz bra. palaz fod. palaz col. palaz amp. palazo LD palaz

s.m. ① palac

ABITAZIONE, GENERALMENTE ASSAI VASTA, DI PARTICOLARE PREGIO ARTISTICO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① palazzo ② Palast ◇ *a) L'era trei gregn palac, un de vierech, l'auter de arjent e l terzo de òr. Lerò trei grein palatsch un dō viöreg, lauter dō arschent ö öl terzo dō or.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:8 (bra.); *b) Cianbolfin e Dona Chenina vivea tranquili te so palaz. Čanbolfin e Donna Kenina vivea trankuili te so palaz.* BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.); *c) In Italia vedè n vilazio, doi o trei palaz, laite doi o trei sior o tirannelli, e l rest zent barache e povertà e miserie. In Italia vedè un villazzio, doi o trei palaz, la ite doi o trei sior o tirannelli, e 'l rest cento baracche e povertà e miserie.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *d) i à pō 'ci chilò mies ligrèzes: y ti palac mancel forse crusc? i ā pou ci chilò mies ligrèzes: e t' i palac' manciel forse crusc?'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia); *e) Intan ch'al è chilò döt en festa y ligrèza, è le palaz dl düca en Brabant ciamó sopoli sot a gran afliziun Intang ch'el è chilò dutt in festa e ligrèzza, è 'l palazz d'l ducca in Brabant ciamó sopollì sount a gran afliziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).

palaz (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., col., LD) → **palaz.**

palazo (amp.) → **palaz.**

palch ② it. *palco* ② 1879 *palco* (PescostaC, MëssaPescosta1879:4)

sta1879:4)

gad. palch Badia palch grd. palch fas. palch bra. palco fod. palch, palco amp. palco LD palch

s.m. ① palcs

RIPIANO COSTITUITO DA UNA SERIE DI ASSI E TRAVI FRA LORO CONNESSE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① palco ② Bühne ◇ *a) Sot al cil da dōes stanges da na pert èl le pergo; / Amez altè le Santiscimo, por cianté le Tantum ergo; / N gran palch fornì de cutres y archi / Söla moda dl tēmp di sanc Patriarchi Sott' al ciel da dūs stangies da na pert ell l'pergo; / Amez ältè l'Santissimo, per tgiangè l Tantum ergo; / Ng' grang palco fornì de cuttres e archi / Solla moda del tãimp d'i santg Patriarchi* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

palch (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **palch.**

palco (bra., fod., amp.) → **palch.**

palegren ② comp. di *paré* < PARĀRE, 6229 + *gren* < GREMIUM, 3861 (Q/K/F 1983:224) ② 1860 *palegren* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

amp. palegren

s.m. ① palegrens

ELEMENTO ACCESSORIO CHE S'INDOSSA SOPRA IL VESTITO FEMMINILE O MASCHILE, FORMATO DA UN PEZZO DI STOFFA, CHE, LEGATO INTORNO AI FIANCHI, SCENDE A COPRIRE LA PARTE ANTERIORE DEL CORPO (amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① grembiule ② Schurz ◇ *a) Vos femenes un noo ciamesoto / De seda el palegren da campanoto Vos femenes un novo ciamesoto, / De seda el palegren da campanoto* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *b) De palegrès un burò pien / I é là folade come el fen* De palegrès un burò pien / I é là folade come el fen Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

palegren (amp.) → **palegren.**

palejé ② it. *palesare*, per il significato gad. 'nascondere' x (*a*)*pajé* (Gsell 1994b:328) ② 1821 *palesè* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:59)

gad. palajé mar. pajé Badia palajé grd. palejé fas. palesèr fod. palesè col. palesà

v.tr. ① palejeia

RENDERE PALESE, FAR CONOSCERE, QUINDI IN GENERE MANIFESTARE, RIVELARE, O SVELARE (grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① palesare ② offenbaren ◇ *a) Po n es mo una da passè, / Te muesses mo la damandé / A seniëur Cristl - cèla vé! / Chësc te farà pa mo suè! / Te muesses mefun la vaghé, / Ybel la cosses palejé. Po n' es mo una da passè, / Te muesses mo la damandè / A seniëur Kristl - cièla ve! / Këst te farà pa mo suè! / Te muesses mefe la vaghè, / I bel la kosses palesè.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); *b) Cie uei ie tan pensé, / Muesse mefun palejé, / Muesse mefun la vaghé, / L ie sën piec che se pisté. Cie vœi ie tan pensè, / Muesse mefe palesè, / Muesse mefe la vaghè, / L'ie jën piec ke se pistè.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.)

◆ **palejé via** (gad. P/P 1966) ① nascondere ② verheimlichen ◇ *a) Al é meso de palajé ia döt El è mezzo d'palejé ia dutt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia).

palejé (grd.) → **palejé.**

palesà (col.) → **palejé.**

palesé (fod.) → **palejé.**

palesèr (fas.) → **palejé.**

palma ② it. *palma* ② 1865 *palma* (DeclaraJM, MëssaGrossrubbatscher1865:1)

gad. palma Badia palma grd. palma fas. palma bra. palma fod. palma amp. palma LD palma

s.f. ① palmes

VITTORIA, PREMIO, RICOMPENSA ONOREVOLE (gad.) ① palma ② Siegespalme ◇ *a) Düc compagns aldedaincö, / Spo contënt tla palma piede / Che s'aspetta en Cil lassö. Duttg' compag'ns al dè da incoù, / Spo cunteint t' la palma piede / Che s' aspetta in Ceil lassou* DeclaraJM, Mëssa-Grossrubatscher1865:1 (Badia).

palma (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **palma.**

palo (amp.) → **pel².**

palonbora (amp.) → **paramola.**

palpà (col., amp.) → **palpé.**

palpar (bra., moe.) → **palpé.**

palpé ① PALPÄRE (EWD 5, 149) ② 1763 *palpè 'palpo'* (Bartolomei1763-1976:91)

gad. palpé mar. palpé Badia palpè grd. palpé fas. palpèr bra. palpar moe. palpar fod. palpé col. palpà amp. palpà LD palpé v.tr. ① palpa

TOCCARE INSISTENTEMENTE CON LA MANO APERTA, ESERCITANDO UNA LEGGERA PRESSIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① palpare ② betasten ◇ *a) ma danz che no é auter, che sta vacia. Tone la cunscidra, dant y do, aut y bas, la pelpa, y la mesura. ma dantz che non hè auter, che stà vâtgia. Tone la cunscidra, dant y dò, aut y bàs, la pèlpa, y la mësura.* VianUA, JanTone1864:198 (grd.).

palpé (gad., mar., grd., fod., LD) → **palpé.**

palpè (Badia) → **palpé.**

palpèr (fas.) → **palpé.**

palsada (gad., Badia) → **pausseda.**

palsé (gad., mar.) → **paussé.**

palsè (Badia, Mdr) → **paussé.**

palù ① PALÜS (EWD 5, 185) ② 1763 *na parù 'palus'* (Bartolomei1763-1976:91)

gad. parù mar. parù Badia parù grd. paluch fas. paluf moe. palù fod. palù col. paluf amp. parù LD palù

s.m. ① palus

TRATTO DI TERRENO DEPRESSO DI SOLITO RICOPERTO DI ACQUA STAGNANTE E POCO PROFONDA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① palude ② Sumpf ◇ *a) Al ess dormi inc' ite en Parü, / Che ess pa chësc cherdü? Al ès dormi ing èt' eng parü, / Chë ès pa cas chërdü?* PescostaC, Sonët-CoratBadia1852:3 (Badia).

palù (moe., fod., LD) → **palù.**

paluch (grd.) → **palù.**

paluf (fas., col.) → **palù.**

pan ① PÄNIS (EWD 5, 153; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/pan-e>) ② 1763 *pagn 'panis'* (Bartolomei1763-1976:90)

gad. pan mar. pan Badia pan grd. pan fas. pan caz. pan fod. pán amp. pan LD pan Mdr pan

s.m. ① pans

ALIMENTO CHE SI OTTIENE CUOCENDO AL FORNO UN IMPASTO DI FARINA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ①

pane ② Brot ◇ *a) Es assé, dinei y mitli, / Canche te es 5, 6, 7 pitli? / Canch'ì vën svaian, bradlan: / Tata! Mama! - ie ue pan!?* Es assé, dinei y mitli, / Cànche t' es, 5. 6. 7. pitli? / Càn' chi ven' g svajan' g, bradlan' g: / Tatta! Mama! - jê voi pan' g!/? PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); *b) Cotan de servitù en ciasa de mi pere á pan dessurora, y iö me möri chiló da fan. Cotang de servitu in tgiasa de mi père ha pang d'sorora, e iö me möre chilò da fang.* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); *c) tan d'aureies te cësa de mi pere, che à pan plu che assé; y ie more tlo da fam tang d'auréjes in te tschiësa de mi père, che han pang peu che assé; y je more tló da fam* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141 (grd.); *d) cotenc de urees che à en cësa de mi père massa pan, e gé more chiò da fam coteng de urées che ha in tgiasa de mi père massa pan, e jé more cgló da fam* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); *e) Ince de Moidele mia so, / ál dit chël sior degan / Ara l'á dadio pö orü tó / Chël Jan dal Pech co ne fej pan. Ingiö dö Miodölö mia só / Al ditt chel sior Dögang / Ara la da dio pö orü tó, / Chel Schang dal pöch co nö fösch pang.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *f) cuanta servitù a ciasa de me pare à pan che ghin vanza e iö son ca che moro da ra fame! quanta servitù a ciasa de me pare ha pan che ghen vanza e iö son ca che moro dara fame!* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); *g) Cotánta de jent forestiera n cesa de mio pere i n à pán, che i' n vánza, e mi son chilò che muore da fam. Cotanta de zent forestiera 'n cieša de mio père i n'ha pang, che i ne vanza, e mi son chilò che muore da fam.* Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.) s.m. sg.

1 NUTRIMENTO, MEZZO DI SOSTENTAMENTO, IN QUANTO IL PANE È L'ALIMENTO PRINCIPALE E PIÙ COMUNE, CONSIDERATO INDISPENSABILE E INSOSTITUIBILE (grd., fas. R 1914/99) ① pane, sostentamento ② Brot, Lebensunterhalt ◇ *a) Èl fova n artejan, / Se vadaniova l pan / Cui lëures de si man. El foa n artejhan, / Se vadaniova l pan / Kui lëures de si man.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.)

2 UNA DELLE DUE SPECIE EUCARISTICHE (gad.) ① pane ② Brot ◇ *a) Ne l'ëise aldí incò ciantan / Can' al ofrì dl Cil le pan, / N prou ch'ais na te usc / Olà n èl? Sun ma susc. Nè laissé aldí incò tgiantang / Cang Al offrì dël Tsil èl pang, / En Pro ch'ai na te us / Ollà n'èllè? Sung ma sus.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); *b) Al Ofertorio, al ofrì le pan y boanda / I porta la uma al primiziant la gherlanda All' Offertorio, all' offrì l' pang e boanda / I porta la uma al primiziant la gherlanda* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **pan de forment** (gad. V/P 1998; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① pane bianco ② Weißbrot ◇ *a) Stüf de chëst, dij le pere n dé: "Dime mo, porcì voste pa jì a studié?" - "Oh, por podèi mangé vigne dé pan de formënt", fò la resposta! Stüff de quëst, diš le père 'n dé: "Dime mò, porcì voste pa gí a studié?" - "Oh, por podèi mangé vigne dé pan de formënt", fò la resposta!* DeRüM, Studié1833-1995:278 (Mdr) ◆ **pan fosch** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① pane nero ② Schwarzbrot ◇ *a) De y nôt se lasciàra jö sön n gröm de stran, da na pert èl n boché de tera plëgn d'ëga, y n pü' de pan fosch è süa spëisa. Dè e nouit sè lasceala jou soumung grum de strang, da na pert elle 'ng bocchè de terra plengn' d'ëga, e 'ng pude pang fosc' è sua speifa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (gad.)

pan (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., amp., LD, Mdr) → **pan.**

pán (fod.) → **pan.**

pancia (gad.) → **panza.**

pância (fod., col.) → **panza.**

panejel ③ *PÄNICELLUS 'Weberfaden' (Gsell 1994b:328) 1878
panjell (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49)
 gad. panjel mar. panojel S. Martin panojel Badia panjel grd. panejel fas. panejel fod. penejel col. panejel amp. panejel
 s.m. ④ panejei

LA QUANTITÀ DI LINO, CANAPA O ALTRA FIBRA, CHE SI AVVOLGE ALLA ROCCA, DA CUI SI FILA MEDIANTE IL FUSO (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① batuffolo di lana, roccata, pennechio ② Wollbausch, Wolle auf dem Rocken
 ◇ a) *Mo gnide mo cun me a conscidré i popi de pomacian, èi contègn flus cöcenes che ne n'è dá fora daldöt, le corú cöce ciara, fat ite tl panjel, fora dl vèrt. mo gnidemo commè a considerè i pöpi d'pomaciang, ei contengn' flüs couccenes che nen è dà fora d'l dutt, 'l curù coucce ciara, fatt ite t'l panjell, fora d'l vert.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia).

panejel (grd., fas., col., amp.) → **panejel**.

panjel (gad., Badia) → **panejel**.

pano ③ it. *panno* < PANNUS (EWD 5, 157) 1763 *pano* 'pannus' (Bartolomei1763-1976:91)

gad. pano fod. pano amp. pano MdR pano

s.m. ④ pani

TESSUTO DESTINATO ALLA CONFEZIONE DI ABITI O DI OGGETTI DI ARREDAMENTO (gad. B 1763, amp. C 1986, MdR) ① panno ② Stoff ◇ a) *I avesse gèn n bel e bun pano por na viesta. / Avede la bontè de gnì ite. Odarëis i plü bi panesc d'Inghiltera. J'avesse giah 'n bel e bun pano por 'na viesta. / Avède la bontè de gnì ite. Oderëis i plü bi panesc d'Inghilterra.* DeRüM, CiAvesseGèn1833-1995:245 (MdR); b) *Sode e roba a boaton / e vestì de pano fin Sòde e ròba a boatón / e vestì de pano fin* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); c) *Beté su 'l ciapel, / Chel fato da "scalon", ma chel pì bel; / Ra fanela de pano e chel crojato / Bel de scarlato Betè su el ciapel, / Chel fato da Scalon, ma chel pì bel; / Ra fanella de pano e chel crosato / Bel de scarlato* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

pano (gad., fod., amp., MdR) → **pano**.

panojel (mar., S. Martin) → **panejel**.

pantalon ③ it. *Pantalone* (maschera veneziana) 1856 *pantalogn pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250)

fas. pantalon bra. pantalon fod. pantalon amp. pantalon

s.m. ④ pantalons

PERSONA PRIVA O SCARSAMENTE DOTATA DI INTELLIGENZA, AVVEDUTEZZA E BUONSENTO (fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① tonto, sciocco ② Dummkopf, Tölpel ◇ a) *No monc da strie no, pantalogn! / Con ste bujje se fasc spavent / Ai peres bec, e po la jent / Ne disc che sion gregn asenogn. No montg da strie no, pantalogn! / Con ste buxie se fas spavent / Ai peress betc, e po la xent / Ne dis che siong gregn asenogn.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); b) *El me disc, che anche el somaro / Chel famos pantalon / El no ebe sentù acaro / Chera prima me canzon. El me disc, che anche el somaro / Chel famos pantalon / El no ebbe, sentù ac'áro / Chera prima, me canzón.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.).

pantalon (fas., bra., fod., amp.) → **pantalon**.

pantam (bra.) → **pantan**.

pantan ③ PANTĀNU (deriv. di *palta*) (EWD 5, 151) 1763 *oschè in pantagn 'volutabrum'; pantagn 'lutum'* (Bartolomei1763-1976:90, 91)

gad. pantan Badia pantan grd. pantan fas. pantan bra. pantam fod. pantán col. pantan amp. pantan LD pantan MdR pantan

s.m. ④ paltans

TERRA TRASFORMATA DALL'ACQUA IN POLTIGLIA PIÙ O MENO CONSISTENTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① fango ② Schlamm
 ◇ a) *Či tēmp él pa? Èl é rie tēmp, e les strades é plēnes de pantan. Čhi tēmp él pa? Èl é ri[e] tēmp, e les strades é plēnes de pantan.* DeRüM, CiTēmp1833-1995:249 (MdR).

pantan (gad., Badia, grd., fas., col., amp., LD, MdR) → **pantan**.

pantán (fod.) → **pantan**.

pantuncé (Badia) → **patucè**.

panza ③ it. *pancia* < PANTEX (EWD 5, 432) 1821 *panza* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:59)

gad. panza, pancia mar. punza Badia panza grd. panza, pancia moe. pancia fod. páncia col. páncia amp. panza, pancia s.f. ④ panzes

CAVITÀ ADDOMINALE DEL CORPO DELL'UOMO O DI ANIMALI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923, moe. DA 1973, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ① pancia ② Bauch ◇ a) *L ie na cossa de mpurtanza, / Che me fej drè mel la panza L'ie na kossa d'importanza, Ke me fesh drè mel la panza* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); b) *L ie cossa de mpurtanza, / Bincion de vera panza, / De vere cuer, sci, sci! / Fertuna for vosc di! L ie kossa d'importanza, / Bincion de vera panza, / De vere kuer, shi, shi! / Fertuna for vosh di!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); c) *Ce magnas da inperator / cojinade a ušo Franza, / ch'a sentì noma 'l odor / se s' inbalsama ra panza! Ce magnàs da inperatòr / coginade a uso Franža, / c'a sentì nòma l'odòr / se s' inbàlsama ra panža!* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

panza (gad., Badia, grd., amp.) → **panza**.

Paol (Badia) → **Paul**.

paora (col.) → **poura**.

papa ③ it. *papa* < PAPA < πάπας (EWD 5, 163) 1848 *papa* (Piccolruaza, Scassada1848-1978:69)

gad. papa mar. papa Badia papa grd. papa fas. papa fod. papa col. papa amp. papa LD papa

s.m. ④ papesc

CAPO E SOMMO SACERDOTE DELLA CHIESA CATTOLICA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① papa ② Papst ◇ a) *La scassada / busarada / ch'â stafé n môt / ch'â spavènt da döt, / finamai dal Giubileo / do la mort dl papa Leo. La scassada / busarada / ch'â stafé un müit / ch'â spavènt da düit, / finamai dal Giubelèo / dô la mort del papa Lèo.* Piccolruaza, Scassada1848-1978:69 (Badia); b) *I vedeva pur, che la revolucion perseguitava l Papa e la chiesa, e ogni religion. I vedeva pur, che la revolucion perseguitava 'l Papa e la chiesa, e ogni religion.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

papa (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., col., amp., LD) → **papa**.

papacei (fas.) → **popacei**.

papaciuei (gad., mar., Badia) → **papaciuei**.

papaciuei ③ deriv. di PAPPÀ (EWD 5, 163), + -ac < -ACEU + -uol / -uoi < -EOLUS (GsellMMM) 1812 *papatsche* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

gad. papaciö mar. papaciö Badia papaciö grd. papaciuei fas. popacei, papacei bra. popacei fod. papaciui col. papazuoi

s.m. pl.

SPECIE DI ZUPPA AL LATTE (PIETANZA CONTADINA LOCALE) (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; PI 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊕ zuppa al latte con gnocchetti di farina ⊕ Frigelsuppe ◇ *a) Le creature. Po perché pa no? vegnide sun ciasa. La mare ve fasc ben popacei Le creature. Pò perche pa nò? Vegnide sun chiasa. La mare ve fasch beng papatsche* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.).

papaciuei (grd.) → papaciuei.

papaciui (fod.) → papaciuei.

papazuoi (col.) → papaciuei.

papier ⊕ dt. *Papier* < frz. *papier* < anordit. *papé(r)*, *papir* < PAPYRUS < πάπυρος (EWD 5, 165) ☞ 1763 *papire* 'charta, papyrus' (Bartolomei1763-1976:91)

gad. papier mar. papier Badia papir grd. papier fas. papier caz. papier fod. papier LD papier MdR papier

s.m. sg. ⊕ papiers

PRODOTTO INDUSTRIALE FABBRICATO CON SOSTANZE FIBROSE DIVERSE, DA CUI SI RICAVANO FOGLI SOTTILI E FLESSIBILI, PER VARI USI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ⊕ carta ⊕ Papier ◇ *a) Iō ves prëie, déme n sföi de papire, na pëna e n pü' de tinta. Jeu ves prëje, déme 'n sfeu de papire, 'na pëna e 'n pü' de tinta. DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252 (MdR); b) L'é vegnù de retorn, con n calamèr e n toch de papier bianch te na man, e na pena te l'autra. le vegnu de retorn, con un calamèr e un toch de papier bianch tena man, e una pena tell' altra. loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); c) "Bona mōta", jëmera, "ah! de grazia, pórteme papier, pëna, tinta y lōm". "Bona muta", jemla, "ah! de grazia, porteme papire, penna, tinta e lum". DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia)*

◆ **papier da posta** (MdR) ⊕ carta da lettera ⊕ Briefpapier ◇ *a) Chëst papire lascia tres. Chilò ëise papire de posta. Quest papire lascia trës. Quilò ëise papire de posta. DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252 (MdR).*

papier (gad., mar., grd., fas., caz., fod., LD, MdR) → papier.

papir (Badia) → papier.

par (moe., col.) → per¹.par (bra.) → per³.

par di (bra.) → pardiosc.

para (gad., mar., Badia) → pala.

parà (col., amp.) → par.

parabola ⊕ it. *parabola* < PARABOLA < παραβολή ☞ 1864 *paràbola* (VianUA, SumënzaSëna1864:195)

gad. parabola mar. parabola grd. parabula fas. paràbola fod. parabola LD parabola

s.f. ⊕ paraboles

DISCORSO DI GESÙ IN FORMA DI RACCONTO PER STABILIRE PARALLELI ED ESEMPLI A FINE MORALE (gad. V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, LD EDLS 2011) ⊕ parabola ⊕ Gleichnis ◇ *a) N di, che fova truepa jënt un pra l'äter, ch'ie unida dala zità a scuté su Gejù, i à ël raccontà chësta parabola. Uj di, che fòa truepa sënt un pra l'äter, chë unida dalla zità a scuté su Gejù, j'hà ël raccontà chësta paràbola. VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.).*

parabola (gad., mar., fod., LD) → parabola.

paràbola (fas.) → parabola.

parabula (grd.) → parabola.

paradis (fas., col., amp., LD) → paravis.

paradisc (fod.) → paravis.

paradišo (amp.) → paradis.

paraisc (gad.) → paravis.

paraisc (mar., Badia, MdR) → paravis.

paramenta ⊕ trent. *paramenta* < PARAMENTUM (EWD 5, 168) ☞ 1879 *paramainta* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. paramënta mar. paramonta Badia paramënta grd. paramënta fas. paramenta fod. paramenta col. paramenti amp. paramenta LD paramenta

s.f. ⊕ paramentes

INDUMENTO, VESTE, ORNAMENTO USATI DAL SACERDOTE NELLE FUNZIONI SACRE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ paramento ⊕ Messgewand ◇ *a) Dui levic y le mantel, oh ci bel quant! / Y en paramënta le Signur Primiziant Dui Leviti e l'mantel, oh tgi bell quant! / E ing paramainta l'Signor Primiziant* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

paramenta (fas., fod., amp., LD) → paramenta.

paramënta (gad., Badia, grd.) → paramenta.

paramenti (col.) → paramenta.

paramonta (mar.) → paramenta.

parar (bra., moe.) → paré.

paravis ⊕ anordit. *paradis(o)* < PARADĪSUS (EWD 4, 167) ☞ 1813 *Paravis* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. paraisc mar. paraisc Badia paraisc grd. paravis fas. paradis fod. paradisc col. paradis amp. paradis, paradišo LD paradis MdR paraisc

s.m. ⊕ paravisc

IN MOLTE RELIGIONI, LUOGO O STATO DI FELICITÀ CHE COMPETE A CHI È CHIAMATO DA DIO A GIOIE ETERNE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ paradiso ⊕ Paradies ◇ *a) che mi cuer vënie demé da vosc amor mpià, che sëis la bellëza dl paravis che mi cuer vagne dō mè da vost amor impià, che seis la bellëza del Paravis* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); *b) Acioche vivonse bën y drët, / Y canche on finà nosc dis, / Ruvons su a paravis! Acioke vivonse bën i drët, / I kanke on finà nosh dis, / Ruonse su a Paravis!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); *c) Degügn ne dess ciàfè le paraisc in chëst mond, acioch' ëi ne se desmëntie le vero in chël mond. Degügn ne dess ciàfè le parayis in quëst Mond, acció ch'ëi ne se desmëntie le vero in quël Mond. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); d) Ince a düc chi co é encò atló / Aodi iu benedisciun, / Spo s' odarunse düc endô / En paraisc plëns de consolaziun. Intgiò a dütg chi co e 'ng cò atló / Aodi ju benödischiung. / Spo s' odarungsö dütg 'ng do, / 'Ng paraisch plöngs dö consolaziung. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); e) Ades sci l é l paradisc / Chilò tel nost paisc, / Te gliëjia da La Plie! Dess si l'è l'paradiss / Chilò tel nos paisc, / Te gliëjia dalla Plie! PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); f) De ra carica 'l aviso, / co Ventura 'l i à portà, / su, de cuor, al paradišo / 'l à sta suplica mandà Dera càrica l'aviso, / co Ventura 'l i a portà, / su, de cuor, al paradizo / l'a sta suplica mandà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); g) Scilafé! ve 'l digo, ftoi, / Šisson dute in paradis. Si la fè! vel digo, ftoi, / Zisson dute in Paradis. ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); h) Por nes trá sò a paraisc / Veghel le ce, les mans, i pîsc / Y al Cil vâl a süa jënt / Èl pröm dagnora dant. Por n'es tra sò a Parais / Veghèl el*

tgè, lès mans, i pis / E al Tsil vall' a süa sant / El Prüm da-gnara dant. PescostaC, SonètCoratBadia1852:2 (Badia); i) Por i beac en paraisc, / Ch'èis salvé cun Üsc amisc. Pur i Beati in Paraisc, / Ch'ais salvè cun Ousc'amisc'. DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia).

paravis (grd.) → **paravis**.

parbio © venez. *par Dio* ! ☞ 1844 *parbio* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111)

amp. *parbio*

interiez.

ESCLAMAZIONE IMPRECATIVA CHE ESPRIME DISAPPUNTO, RISENTIMENTO, INSOFFERENZA O SORPRESA, OPPURE SERVE A RAFFORZARE UN'ASERZIONE, UNA NEGAZIONE, UNA MINACCIA (amp. Mj 1929; C 1986) ① *perdio*, *perbacco* ② *Donnerwetter*, *Herrgott* ◇ **a) De di poco; che mangare / me podesse sbramosà! / ma parbio sun zerte afare / no me fido de tocià. De di poco; che mangare / me podese sbramosà! / ma parbio sun zerte afare / no me fido de tocià. DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b) E ministre i é de Dio / chesta sorte de birboi? / che i m'i lasce a mi parbio / ió sci i fejo vienì boi. E ministre i é de Dio / chésta sòrte de birboi? / che i mi lasce a mi parbio / io sci i fejo vienì boi. DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.).****

parbio (amp.) → **parbio**.

parbuda (fas.) → **paruda**.

parcé (col., amp.) → **percie**.

parcé che (amp.) → **parceche**.

parceche (amp.) → **percieche**.

parché (bra., amp.) → **perché**.

parché po (moe.) → **perché**.

parcheche (caz.) → **percheche**.

parchel (amp.) → **perchel**.

parcó (bra.) → **percó**.

parcrista © it. *per Cristo!* ☞ 1852 *par Crista!* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

amp. *parcrista*

interiez.

ESCLAMAZIONE EUFEMISTICA CHE MANIFESTA IN GENERE STUPORE, AMMIRAZIONE, O DISAPPUNTO (amp.) ① *perdinci*, *perdiana* ② *Donnerwetter*, *Herrgott* ◇ **a) Sci, parcrista! che deboto, / Co se trata del pioan, / Ben, o mal, na fre de moto / Fejo anch' ió par anpezan. Sì, par Crista! che deboto, / Co se trata del Piovan, / Ben, o mal, 'na fre' de moto / Fego anch' jò par ampezzan. ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).**

parcrista (amp.) → **parcrista**.

parde (col.) → **perde**.

pardia (amp.) → **pardiana**.

pardiana © it. *per Diana!* ☞ 1852 *par Dia!* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

gad. *pardiana*, *perdiana* Badia *pardiana* grd. *perdiana* fas. *pardiana* bra. *perdiana*, *perdina* col. *perdiana* amp. *pardiana*, *pardia*

interiez.

ESCLAMAZIONE EUFEMISTICA CHE MANIFESTA IN GENERE STUPORE, AMMIRAZIONE, O DISAPPUNTO (gad. A 1879; P/P 1966, grd. L 1933, bra. R 1914/99, col. Pz 1989, amp.) ① *perdinci*, *perdiana* ② *Donnerwetter*, *Herrgott* ◇ **a) Un pioan compain de chesto, / No pardia! che no ghin é. Un Piovan compain de chesto, / No par Dia! che no ghi n'è. ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **b) Pum, pum, pum, pum - Sbarà pardiane! / L'è n piovan nef, e l'è sèn Jan. Pum, pum, pum, pum - Sbarà par Diane! / L'è 'n piovang nef, e l'è sen Xang. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); **c) Ma, a ve vede, no pardiana / Taje senpre no se pó... Ma, a ve vede, no par diana / Taje sempre no se pó... DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.).******

pardiana (gad., Badia, fas., amp.) → **pardiana**.

pardicia (bra.) → **perdica**.

pardiciar (bra.) → **perdiché**.

pardieja © venez. *par Dio x glièja* (EWD 3, 97) ☞ 1813 *per Diefsha* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. *pardija* Badia *pardija* grd. *perdieja*

interiez.

ESPRIME DISAPPUNTO, IMPAZIENZA, MERAVIGLIA E SIMILI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002) ① *perdinci*, *perdio* ② *Herrgott*, bei *Gott* ◇ **a) N sèul iede iel èl mucia / N chël iede bèn, perdieja, / S'al scundù trèi dis te dlieja N seul jède iel èl mucia / In kël jède bèn, per Diefsha, / S' al skendù trèi dis te dliefsha PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) N per, pardija! tan prezios / È na vera rarité 'Ng per, pardisa! tang prezios / È na vera rarité** DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia).**

pardija (gad., Badia) → **pardieja**.

pardios (amp.) → **pardiosc**.

pardiosc © venez. *par Dio!* ☞ 1844 *pardios* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115)

fas. *perdie* bra. *par di* fod. *pardiosc*, *perdiosc* col. *pardiose*, *perdiöse* amp. *pardios*, *pardis*

interiez.

ESPRIME DISAPPUNTO, IMPAZIENZA, MERAVIGLIA E SIMILI (fas. DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① *perdinci*, *perdio* ② *Herrgott*, bei *Gott* ◇ **a) a dà in bestia, a tirà fora / zinç' o sié di meo pardios, / a mandà dute in malora, / ra comun, i loudaduos. a da in bèstia, a tirà fòra / Zinç' o sié di mèo pardiós, / a mandà dute in malora, / ra comune, i laodaduós. DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **b) Se te sos rapresentante / Come poeta, te sos stà / Un motivo dute cuante / Sci! Pardis, de te indorà. Se te sòs Rappresentante / Come poeta, te sos stà / Un motivo dute quante / Sci! Pardis, de tè indorà.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:26 (amp.).**

◆ **pardiosc de Diana** (fas.) ① *perdiana* ② *Donnerwetter* ◇ **a) No ge contà / De chela bega en sènt' Ulgiana; / Se no, fosc fosc par di de Diana / Chest sarà chel che ve outarà. No ge contà / De chella bega 'n sent' Ulgiana; / Se no, fos fos par di de Diana / Chest sarà chel che ve outarà.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.) ◆ **pardiosc de legn** (fas.) ① *perdiana* ② *Donnerwetter* ◇ **a) Voi orghenist sonà su ben! / Prest clarinec, flauc e sciubioc / Tree! - tombrè, bombardogn, fagoc / Sofiage ite, par di de legn! Voi orghenist sonà su beng! / Prest clarinetg, flautg e subiotg / Tree! - tombrè, bombardogn, fagotg / Stioffiae it, par di de leng!** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.).

pardiosc (fod.) → **pardiosc**.

pardiose (col.) → **pardiosc**.

pardis (amp.) → **pardios**.

pardon (bra., amp.) → **perdon**.

pardonà (amp.) → **perdoné**.

pardonar (bra.) → **perdoné**.

parduto (amp.) → **perdut**.

pare (bra., moe., col., amp.) → **pere**.

paré © PARÀRE (EWD 5, 170) ☞ 1821 *parè* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:59)

gad. *paré* mar. *paré* Badia *parè* grd. *paré* fas. *parèr* bra. *parar* moe. *parar* fod. *paré* col. *parà* amp. *parà* LD *paré* MdR *paré*

v.tr. ① *para*

1 RIUSCIRE A FRONTEGGIARE, CONTRASTARE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *parare* ② *abwehren* ◇ **a) Chèsta**

malattia, cuntinua l cumpere, ve parëis bën, che no sëis mo tan vedl. Chësta màlattia, continua 'l cumpère, vë parëis bën, che no sëis mò tàj vödl. VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.)

2 ESERCITARE PRESSIONE SU QUALCUNO O QUALCOSA AFFINCHÉ SI MUOVA, SI SPOSTI IN UNA CERTA DIREZIONE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① spingere, cacciare, menare ② jagen, treiben ③ *a) I ve pararà dal vosc tampin / L mat, l rost, e l vin, / I ve n darà cater o sie / Segur da ciäfa a pie. I ve parara dal voš tampin / L mat, l rost, e l vin, / I vë n darà kater o sie / Segur da čäfa a pie. BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); b) no t'ès brea de te cruzièr per la feides, che gé mane fora mia mascèra e chela les pèra dutes ja Cianacei no t'ès brea de te cruzièr per la feides, ke že mane fora mia mašera e kela les pera dutes za Čanačei BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.)*

v.intr. ④ para

CERCARE DI IMPEDIRE (grd.) ① contrastare ② behindern ③ *a) Ulësse mefun me maridè. / Oh, diral, šën n'ei assè. / - Ulëis'a forsci gor paré? / Ie ne sé, diral, co fé. Ulësse mefe me maridè. / O, diral, fën n'ei assè. / - Ulëisa forshi gor paré? / Ie ne se, diral, ko fe. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.)*

◆ **paré fora** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① cacciare fuori, espellere, fare uscire ② hinausjagen, hinaustreiben ③ *a) Mo se l Pech aessa sentù, co la pala / L ge paraa ben fora la bala. Mo se l Pek aësa sentu, ko la pala / L je paraa ben fora la bala. BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.); b) Parai fora che i s' in vade, / Nos badiote no in voron... Parai fora che i s' in vade, / Nos badiote no in voron... DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.)*

◆ **se la paré via** (gad., grd.) ① sfogare ② austoben, freien Lauf lassen ③ *a) vignönn co à val' mëia, se la parà ia zonza s'al lascé conëscer o (zonza) vergogna vignun che ova val' möja, se la parova ia zonza sel lassé conëscer o (zonza) vergogna PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); b) vignun ch'â val' möia s' la parà ia zënza se lascé a conëscer o vergogna vignun ch'ava val' moja, s' la parava ia zainza s' lassé a conasse o vergogna PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); c) uniun ch'ova vel' mueia se la parova via cun i fé n mpermel o dejunëur ugnun ch'ova vel' muèia s' la parova via cui fé un impermel o dežunëur RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.)*

◆ **se paré 1** (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① difendersi ② sich wehren ③ *a) Perete! Di: Sce t'ès piësc y mans / Scenó ne jì plu a mutans. Perete! di: Sh' t'ès piësh i mans. / She no ne fhi plu a mutans. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); b) por chëla che nos nes sentiun capazi, sce ne dëssen nes paré o recusé de l'azetè con animo e resolutèza por quëlla che nos nes sentiun capaci, se ne dëssen nes paré o recusé de l'accettè con animo e resolutèzza DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); c) I à bëin dagnora dit: pàrete crusc, pàrete crusc!, mo la crusc ne s' à mefo paré èla, dunca m'i ài tut iö. J'ha bëin dagnóra dit: pàrete crus, pàrete crus!, mó la crus ne s' ha meffo paré èlla, dunca m'i hai tut jeu. DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); d) Al mör, mo tla bega al ne sënt ch'al é mort, / mo scraia y comana y se para tres fort. Al mör, mo tla bega al ne sënt ch'al é mort, / mo scraia y comana y se para tres fort. PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia)*

nunciare ④ verzichten ⑤ *a) infinamai chisc proi ne pò se paré de mëte sö éze cosses nöies infinamai quis prói ne pò se paré de mëtte seu çhiz[e] cosses neujes DeRüM, Cosse-sNöies1833-1995:278 (MdR) ◆ se paré via l temp* (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① far trascorrere il tempo ② sich die Zeit vertreiben ③ *a) Inlaota me podessi paré ia le tēmp de gusto y cun istruziun Illaota mè pudessi paré ia 'l temp d'gusto e cung istruziung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia).*

paré (gad., mar., S. Martin, grd., fod., LD, MdR) → **paré.**

paré (bra., moe., amp.) → **parei¹.**

paré (col., amp.) → **parei².**

paré (Badia) → **paré.**

parecé ⑥ nordit. *pareciàr* < *APPARICULĀRE (EWD 5, 172) ⑦ 1763 *paraciè 'paro'; paraschè 'auiro'* (Bartolomei1763-1976:)

gad. *parecé* Badia *parecé* fod. *paricé* col. *parecé* amp. *parecià*, *paricià* MdR *parecé*

v.tr. ⑧ *parecia*

PREDISPORRE QUALCOSA IN MODO CHE SIA PRONTO ALL'USO (gad. B 1763; P/P 1966, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① apparecchiare, predisporre, preparare ② erstellen, vorbereiten

③ *a) Daspò che l é sté paricé la marèna, i à metù mán a mangé, e i se l à dé bona. Daspò che l'è ste pareciè la maranna, i à metù man a mangiè, e i se l'ha dè bona. Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); b) Presto, presto parecià / Chera cameres pi beles / I quartiere da fità. Presto, presto parecià / Chera cameres pi belles / I quartiere da fità. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.)* ④ **enigné**

◆ **ester parecé** (fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, MdR) ① essere pronto, essere preparato ② bereit sein ③ *a) Tüt é parecé, sentunse pro mësa. Tüt é pareçhié, sentunse pro mësa. DeRüM, TütParecé1833-1995:254 (MdR).*

parecé (gad., Badia, col., MdR) → **parecé.**

parecià (amp.) → **parecé.**

parei¹ ⑥ PARIÉS (EWD 5, 174) ⑦ 1763 *parèi 'paries'* (Bartolomei1763-1976:91)

gad. *parèi* mar. *parèi* grd. *parèi* fas. *parei* bra. *paré* moe. *paré* fod. *parei* amp. *paré* LD *parei* MdR *parèi*

s.m. ⑧ *pareis*

1 ELEMENTO VERTICALE SPEC. DI UN EDIFICIO, CON PREVALENTE FUNZIONE DI SEPARARE I DIVERSI AMBIENTI SIA TRA DI LORO SIA VERSO L'ESTERNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① parete ② Wand ③ *a) N'èise nia odü berba Jan Casper da Čiaminades valgó stan incèrch chisc parëis a sorèdl? N'èise nia odü bërba Jean Caspr da Čiaminades valgó stan incèrc quis parëis a sorèdl? DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); b) O se see un talaran / a firà sun chel paré, / sta canzon da zarlatan / ra ciapaa pi conzié. O se sève un talaràn / a firà sun chel paré, / sta canzón da žarlatàn / ra ciapava pi conzié. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); c) Verscio Pera i se n va da desperé / Coran sche n poie su n paré. Veršo Perra i se 'n va da desparé / Koráng ske n polje su n paré. BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); d) dai parëis dl ander pingolâl dlaciuns sciöche dal vider dlacé de na finestra dai pareis d'l and'r pingolâlè d'lacceungs sceocche dal vid'r d'lacciè dena finestra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)*

2 FIANCO ROCCIOSO E RIPIDO, QUASI VERTICALE, DI UN MONTE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod.

T 1934; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *parete* ② Felswand ◇ *a) Scürs de bosc i parëis, pilastrì el les crodes, / Romanisc y gotisc y sòn dotes les modes Scürs de bosc i parais, pilastrì ell' les crodes, / Romanisch e gothisch e song düttes les modes* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

parei (fas., fod., LD) → **parei**¹.

parei² ② PARÈRE (EWD 5, 174) ② 1763 *parù* 'scaturio' (Bartolomei1763-1976:91)

gad. parèi mar. parèi Badia parèi grd. parèi fas. parer caz. parer bra. parer fod. parei col. paré amp. paré LD parei MdR parèi

v.intr. ② per, parù

1 DARE L'IMPRESSIONE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sembrare, parere ② scheinen, Eindruck machen ◇ *a) Ursula Dapoz / l per, che la feje na ciera n puoch da soz. Ursula da Potz / al pèr, che la fesse una Ciera un puoch da Soz.* PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); *b) I piesc davant pê bugn ëi, mo chi dedò ne me plej, anzi le ciamp me pê stropié. I pi[e]s davant pê bugn ëi, mó chi de dò ne me pläs, anzi le ciamp me pê stropié.* DeRüm, Mercadant1833-1995:286 (MdR); *c) Odëis le monn aldedancò: / Al é na fetra moda! / Al pô che döt oi sò, / Al vá ince döt en broda! Odöis lö mon al dö dang cò / Ale na fettra moda, / Al pô chö döt oi sò / Al vá intgiö dott 'ng broda.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); *d) Tan bel nes ál parü, / Che cherdón che le monn foss nü. Tang bël n'es al parü, / Chë chërdong ch'ël mon fos nü.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); *e) A jir te lejia e a n pech de messa, / N pech de vida la ge volessa, / Se no paron tenc deslaibé. A xir te lesia e a 'n pe de messa, / Un pe de vida la e volessa, / Se no parong tentg deslaibé.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); *f) Al á odü l'Orco daimprò da cortina / ch'al i parò impròma le ciaval dl Fujina. Al á odü l'Orco damprò da cortina / ch'al i parò impròma l'ciaval dl Fojina.* PescostaC, Orcoloc1858-1994:231 (Badia); *g) Ve l diré chiar - a mi me par / Che cò i vel duc - far i vedli muc / Se arà po dans - vedla mutans Vel diré chiar - a mi me par / Che co i vel dutg - fé i vedli mutg / Se arà po dans - vedla mutans* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.); *h) e po el scomenza, ma a ra moda soa / a ciacolà ch'el me para na roa... e po el scomenza, ma a ra moda soa / a ciacolà ch'el me para na roa...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *i) Ah, cumpere, ncuèi me per, che no stajëis nia mel Ah, cumpère ëncoi më pèr, che no stašëis nia mèl* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); *j) Ert y termènt rie te parerà tl prim l fé dl bën, / Ma canche te ies n iede usà, l fares drèt saurì y gën. 'Ert y termènd riè tè parerà tel prim 'l fé del bën, / Ma canchè t'jës un jèdè usà, 'l farès drèt saurì y gën.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); *k) A Cianbolfin ge para ben che fossa un gran pez che l'era lò A Cianbolfin ge para ben ke fosa un gran pez, ke l era lò* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); *l) Bela diferenza da chisc e chi dei nuosc vijign a Caprile, Alie e Zenzenie, che par tanc de sbiri e fioi de Belial. Bella differenza da chis e chi dei nuos vising a Caprile, Allie e Zenzenie, che par tantg de sbirri e fioi de Belial.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *m) Nüsc bugn Vedli te cortina / Incò me pël, ch'alzes le ce Nuosc 'bongn' Vedli te cortina / Ingcou m'pele, ch'alze 'l ciè* DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia); *n) s'â atira fat coraje, y metü man a la inzertié; y chësc paròl ch'i savess bun ala cerva s' â attira fatt coraggio, e mettü mang alla inzertié; e chesc' paròle ch'i savess' bung alla cerfa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); *o) "Sce l dajëssa pu*

for surëdl!" nsci dijova i mutons n di tëurbl y da vënt y plueia. Parova prëst de suzeder chël che dejidrova. "šë l dažäsa pu fort suräd!" nši dižöa i mutóns n di tóurdl i da vant i plüeia. paröa prašt de sutsëdër kal kë dežidëdžöa. RifesserJB, SurëdlPlueia1879:107 (grd.); *p) chël ch'Idie manda ie bën minà, bëncé l nes per datrai autramënter kal k' idie mánda ie bañ minà, bañ k'l nes pèr datrái outramántër* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.); *q) La tiera zítrova sot i piesc dl mut spaurì, y l i à parù de sté dut n fuech. la tiğra tsitröa sot i pieš d'l mut špourì, i l i a parù de štë dut n fuek.* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

2 APPARIRE OPPORTUNO, GIUSTO, CONVENIENTE (grd.) ① sembrare ② scheinen ◇ *a) sce uei dé a chisc tan che a vo, son patron de fé coche me plej y per še voi dè a chiš tančè a vo, soñ patron de fë cochè më plës y pèr* VianUA, LaurancVinia1864:195 (grd.).

parei (fod., LD) → **parei**².

parèi (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **parei**¹.

parèi (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **parei**².

parëmola (fod.) → **paromola**.

parent ② PARÈNS (EWD 5, 176) ② 1763 *parenc* (c rom.) 'affinis' (Bartolomei1763-1976:91)

gad. parènt Badia parènt grd. parènt fas. parent caz. parent fod.

parent amp. parente LD parent

s.m.f. ② parenc, parenta, parentes

CHI È UNITO AD ALTRA PERSONA DA VINCOLI DI PARENTE-
LA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① parente ② Angehöriger, Verwandter ◇ *a) l'à vedù che no l'à più parenc ne amisc l a vedù, ke no l à più parenc ne amiš* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); *b) Mi parënc ne sà nia de mia mala sorte Mi parentg' nè sà nia de mia mala sorte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); *c) Y berbesc y mëdes n tanc de parënc, / Ai pita y trëma mo impò dër contënc E berbess e mades n tagn de paräintg, / Ai pita e tréma ma impò der containtg* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

parent (fas., caz., fod., LD) → **parent**.

parènt (gad., Badia, grd.) → **parent**.

parente (amp.) → **parent**.

parentela ② it. *parentela* (EWD 5, 176) ② 1866 *parentela* (BrunelG, Cianbolpin1866:8)

gad. parentela mar. parontela Badia parentela grd. parentela

fas. parentela caz. parentela fod. parentela amp. parentèla LD parentela

s.f. ② parenteles

VINCOLO DI SANGUE CHE UNISCE PERSONE DISCENDENTI L'UNA DALL'ALTRA O DA UN ASCENDENTE COMUNE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① parentela ② Verwandtschaft ◇ *a) Zacan l'à troà sul Cianton de Bertol doi veies, che i se recordèa zeche, che chi egn i contèa che l'é jìt n pèster perdù, mo che de che-la jent e parentela i é jà morc fora duc. Zacan l a troà sul Cianton de Bertol doi vejes, ke i se recordera zeke, ke ki egn i kontea ke l è žit un pester perdù, mo ke de kela žent e parentela i é žà morč fora duč.* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.).

parentela (gad., Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **parentela**.

parentèla (amp.) → **parentela**.

parer (fas., caz., bra.) → **parei**².

parèr (fas., caz.) → **paré**.

paresse ③ trasformazione eufemistica di ven. *par Dio* (GsellMM) ③ 1860 *paresse* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1) amp. *paresse interiez.*

ESCLAMAZIONE EUFEMISTICA CHE MANIFESTA IN GENERE STUPORE, AMMIRAZIONE, O DISAPPUNTO (amp. C 1986) ① perdinci, perdiana ③ Donnerwetter, Herrgott ④ *a) Paroutro! 'es disc sta femenes, paresse! / Ce gran Dio bel! De meo no pó mia esse. Parautro! es disc sta femenes, paresse! / Ciè gran Dio bel! De meo no po mia esse.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

paresse (amp.) → **paresse.**

parfeto (amp.) → **perfet.**

paricé (fod.) → **parecé.**

paricià (amp.) → **parecià.**

paricol (amp.) → **pericol.**

parimenter ③ it. *parimenti* ③ 1833 *Parimènter* (DeRüM, OnurReveri1833-1995:234)

MdR *parimènter*

avv.

UGUALMENTE, NELLO STESSO MODO (MdR) ① *parimenti* ③ gleichfalls, ebenso ④ *a) Iò à l'onur de ves reveri. / Parimènter, mia cara amica! Bèin vegnüda! Jeu ha l'onur de ves reveri. / Parimènter, mia cara amica! Bèin vegnüda!* DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR).

parimènter (MdR) → **parimenter.**

parin (fod.) → **padrin.**

parincinch (gad., Badia) → **palancin.**

parlà (col., amp.) → **parlé.**

parlada (bra., moe., amp.) → **parleda.**

parlar (bra., moe.) → **parlé.**

parlé ③ it. *parlare* ③ 1844 *parlà* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:110)

fas. *parlèr* caz. *parlèr* bra. *parlar* moe. *parlar* fod. *parlé* col. *parlà* amp. *parlà*

v.intr. ③ *perla*

1 COMUNICARE PER MEZZO DELLE PAROLE, MANIFESTARE CON LE PAROLE PENSIERI, SENTIMENTI E SIMILI (fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod., amp. C 1986) ① parlare ③ *sprechen, reden* ④ *a) I ra molo a chera sènte, / che sto an fesc outo e bas, / voi parlà fora di dente, / ch'i me daghe po del nas! I ra mòlo a chera zènte, / che sto an fèsc òuto e bas, / voi parlà fòra di dènte, / ch'i me daghe po del nas!* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *b) Un slemeneia n auter, che l parla da mat e da esen. L é ben vei, respon l auter, ma mi mosse parlé coscì, acioche te me ntène. Uñ slemeneja un auter, ch'el parla da mat e da esen. L'é beñ vei, respogn l'auter, ma mi mosse parlé così, acciò che te m'intènnes.* PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.); *c) Un i cridaa a un outro, che 'l parlaa da mato e da musciato. 'L é vero, responde st'outro, ma parlo coscì, perché vos m'intendede. Un i cridava a un outro, ch'el parlava da matto e da musciato. L'é vero, responde st'outro, ma parlo così, perché vos m'intendede.* PlonerM, Erzählung1AMP1856:23 (amp.); *d) dapò sentissade coche l'é da grignar sentir parlar i fuscegn dapò sentissadö cho chö lö da grignar söntir parlar i Fassöin* ZacchiaGB, SiorProfessor1858*:2 (bra.); *e) Sul pi bel che parlae, sento doi tosc / a fei sussuro e a ciacolà de fora Sul pi bel che parlae, sento doi tosh / a fei süsuro e a ciacolà de fora* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *f) ela no à parlà nia, e la é žita via apede Cianbolfin* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.); *g) Bognna sentì i spropositi e le resie che i parla finamai tra la jent bassa, massima la joventù. Bognna sentì i spropositi e le resie che i parla finanamai tra la jent bassa, massima la joventù.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) ④ **rejoné**

2 CON LA PREPOSIZIONE DE: TRATTARE, DISCUTERE, OPPURE ESPORRE, NARRARE, RACCONTARE, RIEVOCARE E SIMILI (fas., fod., amp.) ① parlare, discutere ③ *diskutieren, sprechen* ④ *a) Se i parlasse de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame* Se i parlase de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *b) E parlando de costore / Vieno a di de zerte outre / Nuia da manco peccatore / De chi verso nosoutre. E parlando de costore / Vieno a di de certe outre / Nuja da manco peccatore / De chi verso nosautre.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

④ **rejoné**

3 DISCORRERE, CONVERSARE (fas., fod., amp.) ① parlare ③ *reden, sich unterhalten* ④ *a) L'era tropa jent lò, omegn e fenc e touses. Chi parlèa de na sort e chi de l'autra, chi del temp e chi del lurier. l era tropa žent lò, omegn e fenc e touses. Ki parlea de na sort e ki de l'autra, ki de l temp e ki de l lurier.* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.)

◆ **se parlé** (fas.) ① parlarsi ③ *miteinander reden* ④ *a) i se à vardà e po i scomenza a se parlèr i se à vardà e pò i skomenza a se parlèr* BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.).

parlé (fod.) → **parlé.**

parleda ③ it. *parlata* ③ 1862 *parlata* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

fas. *parlèda* bra. *parlada* moe. *parlada* amp. *parlada*

s.f. ③ *parledes*

SUCCESSIONE DI PAROLE CON CUI SI COMUNICA IL PROPRIO PENSIERO AD ALTRI (fas. R 1914/99, amp.) ① discorso, conversazione ③ *Gespräch, Unterhaltung* ④ *a) E intanto el i dà drio ra so parlada / con un sussuro che 'l pareva un morin... E intanto el i da drio ra so parlata / con un süsuro ch'el pareva un morin...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).

parlèda (fas.) → **parleda.**

parlèr (fas., caz.) → **parlé.**

parmal (amp.) → **permel.**

parmesso (amp.) → **permesso.**

parmete (amp.) → **permete.**

parochia ③ it. *parrocchia* < PAROCHIA (da *πάροχος*) (EWD 5, 178) ③ 1858 *parochia* (ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:2)

Badia *parochia* grd. *parochia* fas. *parochia* bra. *parochia* fod. *parochia* amp. *parochia* LD *parochia*

s.f. ③ *parochies*

NELL'ORDINAMENTO ECCLESIASTICO, LA PIÙ PICCOLA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE AUTONOMA COMPRESA IN UNA DIOCESI (Badia P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; Ma 1953, fas. Mz 1976, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *parrocchia* ③ *Pfarrei* ④ *a) Se se va mesora dò la strada se rua sa Sèn Jan che é la parochia de Fascia con cater ciase. Sò sö va mez oro do la strada sö ruo sa Sen Schan chö ö la parochia dö Fassa con catter tschiaschö.* ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:2 (bra.).

parochia (Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **parochia.**

parol (fod.) → **paruel.**

parola ③ PARABOLA < *παράβολή* (Gsell 1994b:327) ③ 1631 *paroles pl.* (Proclama 1631-1991:156)

gad. *parora* mar. *parora* Badia *parora* grd. *parola* fas. *parola* caz. *parola* bra. *parola* fod. *parola* amp. *parola* LD *parola* MdR *parola*

s.f. ③ *paroles*

1 INSIEME ORGANICO DI SUONI O DI SEGNI GRAFICI DOTATO DI UN SIGNIFICATO AUTONOMO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1979; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **parola** ③

Wort ◇ **a) Ma el no rejonaa na parola (l'aea rejon, se l rejonaa na parola l'era mort).** *Mó öl no reschonaa n'parola (laöö röschon, sö 'l' röschonaa n'parola lera môrt).* ZaccchiaGB, ContieFasciane1858*:2 (bra.); **b) Se te disc una parola / de me voré n' fre de ben, / el me cuor el se consola** *Se te disc una parola / de me voré 'n' fre de ben, / el me cuor el se consola* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); **c) L'ost senza responer parola, l'à pojà sun desch l calamer, e l papier** *L'Ost senza responer paròla, la posà sun desch el Calamer, e el papièr* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **d) Na fre dapò chel pare benedeto, / senza di a ra so tosa na parola, / el s'impiza ra lun, el và inze lieto** *Na fre dapò chel pare benedeto, / senza di a ra so tosa na parola, / el s' impiza ra lun, el va inze lieto* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **e) A chisc salta alerch dōta la jënt dl ciastel, vëiga Genofefa dōt smarida zënza parora dal spavënt** *A chisc ' salta allerc dutta la jent d' l ciastell, veiga Genofefa dutt smarida zeinza parora dal spavent* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

2 VOCABOLO, IN QUANTO PARTE DI UN DISCORSO E MEZZO ATTRAVERSO IL QUALE SI ESPRIME E SI COMUNICA QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① parola ② Wort ◇ **a) Ne sparanië ciauzei, / Ne sparanië paroles, / Ne sparanië stivei, / Sce Stina vën de mei.** *Ne sparanië ciauzei, / Ne sparanië paroles, / Ne sparanië stivei, / She Stina vën de Mei.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) So pere cånche l à sentù ste parole, l è jù fora dël stës** *So pèrre cang che l'ha sentì ste parole, l'è jù fora al stass* DebertoM, FiProdi-goFOD1841-1986:262 (fod.); **c) Ues amisc? te i giateres cun fé amabl ciera, / Plu sauri cun bona paroles y bela maniera.** *Uès amizi? t'èi giaterès con fè amabil ciöra, / Plù saurì con bõna paròles y bölla maniöra.* PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.); **d) i dijò a vignun parores umiles zerties plènes d'amur** *DeclarajM, SantaGenofefa1878:6 (Badia)*

3 SPESSO AL SINGOLARE CON VALORE COLLETTIVO, TALVOLTA AL PLURALE, NEL SENSO DI 'MESSAGGIO, DISCORSO' (gad. P/P 1966) ① parola ② Wort ◇ **a) Te düc i cörs che devoc ascotëia / La parora de Dî, che i cörs smorjelëia.** *Te dütg i cörs che devotg ascotája / La parola de Dîe, che i cörs smorselaja.* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **fé parola** (gad., fod. Pz 1989; Ms 2005) ① testimonia-re ② bezeugen ◇ **a) Y le plü jonn ne lasciunde fora / Signur Lunz en gran mirit / Tröpes Dlijies fej parora / Di dilans, ch'ì gnun debit.** *E 'l plou jon n' lasceunde fora / Signor Lunz in grang merit / Troupes Dlisies fesc' parora / Di diolangs, ch'ì gnung debit.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia) ◆ **mantegnì la parola** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pz 1989, MdR) ① mantenere la parola ② sein Wort halten ◇ **a) Chël é bel dërt ël, mo a vos sartus ne pòn pa dagnora crëie tüit; perçì che impermetëis, mo ne mantignëis vign'ota la parola** *Quël é bel dërt ël, mó a vos sartùs ne pò 'n pa dagnóra crëye tüit; perçhì ch'impermettëis, mó ne mëntignëis vign'ota la parola.* DeRüM, Me-PortëiseViesta1833-1995:251 (MdR) ◆ **partì parola** (gad.) ① parlare, rivolgere la parola ② reden, ansprechen ◇ **a) al stò ilò tla scuritè de sües crusc zënza partì parora el stë illò t'la scuritè d'süs crusc' zenza partì parora** *DeclarajM, SantaGenofefa1878:82 (Badia); b) Zënza i partì parora le grof i ciara dî fit t'l müs cun na sodëza y fermëza tara, che Golo é diventè blanch sciöche na peza* Zenza i partì paro-

ra 'l grof i ciara dî fitt t'l müs cuna sodezza e fermezza tal, che Golo é dventè blanc sceoucche na pezza' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

parola (grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD, MdR) → **pa-rola.**

parombula (grd.) → **paromola.**

paromola ② da PALUMBUS (Gsell 1989b:284), evt. x con *brom(ol)a* (Gsell 1990a:142) ② 1878 *paromores pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52)

gad. paromora Badia paromora grd. parombula, barambula bra. parómola fod. parëmola amp. palonbora

s.f. ② paromoles

1 FRUTTO COMPOSTO DEL ROVO, FORMATO DA PICCOLE DRUPE (gad., grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① mora ② Brombeere ◇ **a) Vigni doman i portâl ala uma i plü bi ciüfs, o impli fora cun müstl bi cësc de rötes, ch'ara fajò y moscedâ inanter ite pieries, granëtes, y plü tert ia paromores y müies.** *Vigne dumang i portäle alla uma i plou bi ceuff, o impli fora cung müstl bi ceastg' d'rötes, ch'ella fajò e moscedâ inant'r ite pieries, granattes, e ploutert ia paromores e müies.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia)

2 ARBUSTO DELLA FAMIGLIA DELLE ROSACEE (PRUNUS SPINOSA L.) (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; Pi 1967) ① prugno selvatico, prugnolo ② Schlehdorn ◇ **a) Gonot i cuntâl ala uma, coch' i fios vërc dles paromores, o i popi dles rôses se slariâ** *Gonot i cuntäle alla uma, cocch' i fios vertg' d'les paromores, o i pôpi d'les roufes sè slargiâ* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia)

3 FRUTTO DEL PRUGNO SELVATICO (gad.) ① prugno selvatico, prugnola ② Schlehdorn ◇ **a) Tra chësc tëmpe èra afacendada ad abiné sò por l'invern poms y përs salvari, fajöi, nojeles, paromores, pomacian, y düc i früc da podëi mangé** *Tra chesc' temp ëla affaccendada ad abbinè sou pur l'ingvër pom e per selvari, fasceoui, nuscelles, paromores, pomaciang, e duttg' i fruttg' da pudei mangiè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).

parómola (bra.) → **paromola.**

paromora (gad., Badia) → **paromola.**

paron ② nordit. *parón* < PATRÖNUS (EWD 5, 210) ② 1844 *paroi pl.* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:114)

fod. paron amp. paron

s.m.f. ② parons, parona, parones

1 CHI HA ALLA PROPRIA DIPENDENZA LAVORATORI RETRIBUITI (fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ① padrone, datore di lavoro ② Arbeitgeber, Dienstherr ◇ **a) e s'ì crida, el no s' inpaza, / ch'el no serve a pì paroi e s'ì crida, el no s' inpaža, / ch'el no sërve a pì paroi** *DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.)*

2 CHI ESERCITA IL PROPRIO DOMINIO SU QUALCUNO O QUALCOSA; SIGNORE, CAPO (ANCHE IN SENSO METAFORICO) (fod. Ms 2005, amp.) ① padrone ② Herr, Herrscher ◇ **a) Varda là, ce na medaia / Che 'l abù dal nosc Paron!** *Varda là, c'è na medaja / Che l'abù dal nosc' Paron!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.)

☞ **patron.**

paron (fod., amp.) → **paron.**

paroncinch (mar.) → **palancin.**

parontela (mar.) → **parentela.**

paror † (Badia) → **paruel.**

parora (gad., mar., Badia) → **parola.**

paroutro (amp.) → **perauter.**

parpedevia (amp.) → **perpedevia.**

Parsenon (amp.) → **Persenon.**

parsona (amp.) → **persona.**

parsora (amp.) → **persoura.**

part (bra., moe., col.) → **part**¹.

part (bra., moe., col.) → **part**².

parte (amp.) → **part**¹.

partener (bra.) → **pretene**.

partí (gad., mar., Badia) → **partí**¹.

partí (gad.) → **partí**².

partí (gad., mar., Badia) → **partit**.

partí¹ © PARTIRE (EWD 5, 181) 1832 *parti p.p. m.sg.* (HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141)

gad. partí mar. partí Badia partí grd. partí fas. partit caz. partit fod. partí amp. partí LD partí

v.tr. ① partesc

PARTIRE IN DUE O PIÙ PARTI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879, fod. A 1879; Pz 1989, amp. A 1879; C 1986; Comitato 1997; DLS 2002, LD DLS 2002) ① spartire, dividere ② teilen ◇ **a) Pere! Dame mi pert de bëns, che me toca. Y èl à parti i bëns anter èi.** *Père! Dáme mi pert de bëns, che me tocca. Y el ha parti i bein anter ei (öi).* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); **b) Père! dame la pèrt de la eredità, che me toca; e el à parti la sia facoltà fra ic.** *Père! dáme la pert della eredità, che me tocca; e el a partí la sia facoltà fra idg.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **c) le plü jonn de chisc dij a so pere: déme la pert de facolté che me toca, y èl i á partí súa facolté** 'l pleù jon de chisc diss a so père: dème la pert de facolté, che 'm tòcca, e al i ha partí sua facolté FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:248 (Badia); **d) L pere partèsc la roba, y dà al fi chèl, che ie tucova.** 'L père partèsc la roba, y dà al fi chèll, chè jè tucova. VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); **e) Ben, i à dà un premio, / E i 'l à partí fra de lore Ben, i à dà un premio, / E i 'l à partí fra de lore** Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

◆ **partí fora** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002) ① distribuire ② austeilien ◇ **a) Mo impormó canch'ara, cun lizènzà dl grof, [...] impormetò de partí fora scialdi bla ai püri s'él lové sò n sciosciüre de ligrèza** *Mo impormò cang ch'ella, cung lizenza d'l grof, [...] impormettò de partí fora scealdi blaa ai puri s' elle levè sou 'ng sussure de ligrezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia) ◆ **se partí** (fod. Pz 1989, amp. C 1986) ① spartirsi ② sich teilen ◇ **a) Na ota mese a chi tre, / E a chi chinesc direi: / Che i s' i parte lore da se... Na ótta mezze a chi tre, / E a chi chinesc direi: / Che i si parte lore da sé...** Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

partí (grd., fod., amp., LD) → **partí**¹.

partí² © it. *partire* 1833 *partis p.p. m.pl.* (DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:245)

gad. partí fas. partit caz. partit bra. partit fod. partí amp. partí LD partí MdR partí

v.intr. ① pert

ALLONTANARSI, PER UN TEMPO PIÙ O MENO LUNGO, DA UN LUOGO PER RECARSI IN UN ALTRO (gad. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① partire ② weggehen, abreisen ◇ **a) A èi ora sunse partis da çiasa? Iò mine da la mesa da les cinch.** *A çhi óra sunse partis da çiasa? Jeu mine da la mezza da les cinq.* DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR); **b) Da la una de not i se n part / Ogneun lo veit, beng tart** BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **c) Cuanta lagrimes e piante / In chel di, che l è partí** *Quanta lagrimes e piante / In chel di, che le parti* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.) ① **pié via**

◆ **se partí** (fas.) ① partire ② abreisen, weggehen ◇ **a) Canche l'é stat indoman bonora i se à partí e via.** *Kan ke*

l e stat indoman bonora i se a parti e via. BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.)

partí (fod., amp., LD, MdR) → **partí**².

partir (fas., caz.) → **partí**¹.

partir (fas., caz., bra.) → **partí**².

partit © it. *partito* 1811 *a cas parti* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. partí mar. partí Badia partí grd. partit fas. partit fod. partito amp. partito LD partit

s.m. ① partit

ORGANIZZAZIONE POLITICA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① partito ② Partei ◇ **a) El to partito straordinario / Lieto apena, i s' à capì / El Apolonio, el vetrinario / Por macaco, i t' à tradì.** *El to 'partito straordinario / Lieto appena, i sà capì / El' Apollonio, el vetrinario / Por macaco i tà tradì.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.)

partit (grd., fas., LD) → **partit**.

partito (fod., amp.) → **partit**.

partori (gad., mar.) → **partori**.

partori © it. *partorire* < PARTURIRE (EWD 5, 184) 1763 *partori 'pario'* (Bartolomei1763-1976:91)

gad. partorí mar. partorí Badia parturí grd. parturí fas. partorir fod. partorí amp. partorí LD partorí

v.tr. ① partoresc

DARE ALLA LUCE, FAR NASCERE, ATTRAVERSO IL PROCESSO FISILOGICO DEL PARTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002,; grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002,; fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① partorire ② gebären ◇ **a) Y ara ne s' à falé, porcí ch' ara á partorí n bambin.** *E ella nè s' à fallè, purcicch' ella ā partorí 'ng baming.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

partorí (fod., amp., LD) → **partorí**.

partorir (fas.) → **partorí**.

parturí (Badia) → **partorí**.

parturí (grd.) → **partorí**.

parù (amp.) → **palù**.

parù (gad., mar., Badia) → **palù**.

paruda © deriv. di *parei* 'dare l'impressione' (EWD 5, 175) 1879 *parüda* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. parüda mar. parüda Badia parüda grd. paruda fas. parubda bra. paruda moe. paruda fod. paruda LD paruda

s.f. sg.

ASPETTO, CONTEGNO O COMPORTAMENTO ESTERIORE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① apparenza ② Anschein ◇ **a) Y chi trèi proi che le serv sòn alté, / Ala parüda oressi cuaji indoviné, / Ai é pa parènc de Siur Primiziant** *E chi tráj proi che l' serf song alté, / Alla parüda oressi quas' indeviné, / Ai è pa parántg de Sior Primiziant* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

paruda (grd., bra., moe., fod., LD) → **paruda**.

parüda (gad., mar., Badia) → **paruda**.

paruel © *PARIOLUM (EWD 5, 186); (Elwert 1943:48) 1763 *paror 'cacabus'* (Bartolomei1763-1976:91)

Badia paror † grd. paiuel fas. pael bra. pael fod. parol

s.m. ① paruei

RECIPiente DI RAME, LARGO E FONDO, CON MANICO DI FERRO MOBILE E AD ARCO CHE PERMETTE DI APPENDERLO (Badia B 1763, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976, fod.

Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① paiolo ② Kessel ◇ *a) La ge à ceri cà un pael da la polenta. Ma duc i era massa picui. La gò a tschöri kà un paöl dalla polönta. Ma dutsch i erò masa picui.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.).

parzialità (grd., fas., col., amp.) → **parzialité.**

parzialité ② it. *parzialità* 1873 *parzialità* (Anonim, Monumento1873:3)

grd. parzialità fas. parzialità fod. parzialité col. parzialità amp. parzialità

s.f. ② parzialités

IL FATTO DI ESSERE PARZIALE NEL GIUDICARE E NELL'AGIRE, CIOÈ NON EQUO E OBIETTIVO E ANCHE LA DISPOSIZIONE D'ANIMO PARZIALE, PER ABITUDINE O IN SINGOLI CASI (grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① parzialità, favoritismo ② Parteilichkeit ◇ *a) Su ra parzialità / Proprio ex professo, / No voi gnanche parlà, / Che dute el sà ben istesso. Sura parzialità / Proprio ex professo, / No voi gnanche parlà, / Che dute el sà ben istesso.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

parzialité (fod.) → **parzialité.**

pas ② PASSUS (EWD 5, 187) 1763 *pas 'passus'* (Bartolomei1763-1976:91)

gad. pas grd. pas fas. pas fod. pas amp. pas LD pas

s.m. ② pasc

CIASCUNO DEI MOVIMENTI RITMICI E ALTERNATI COMPIUTI DAGLI ARTI INFERIORI PER CAMMINARE (gad. B 1763; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① passo ② Schritt ◇ *a) Fate cuaranta pasc incontro un cioco / ch'el sia infora e solo el brondociaa Fate quaranta pash incontro un cioco / ch'el zia in fora e solo el brondociaa* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).

pas (gad., grd., fas., fod., amp., LD) → **pas.**

pas (moe., col.) → **pesce².**

pasc (bra., amp.) → **pesce².**

Pasca ② *PASCUA < PASCHA < πάσχα (EWD 5, 188) 1833 *Pasca* (DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279)

gad. Pasca mar. Pasca Badia Pasca grd. Pasca fas. Pèsca bra. Pasca moe. Pasca fod. Pasca amp. Pasca LD Pasca MdR Pasca

s.f. sg.

SOLENNITÀ DELLA RESSUREZIONE DI CRISTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① Pasqua ② Ostern ◇ *a) chësta ota ne vai pa a me confessé iò da Pasca, dijò n pice mütt a so pere. questa óta ne vai pa a me confessé jeu da Pasca, diò 'n picce mütt a sò pèr.* DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR); *b) Sior Professor no volesse nia auter che assade la bontà de vegnir da Pasca Siòr Professòr no volösö niò auter chö assadö la bontà dö venir do Pasco* ZacchiaGB, SiorProfessor1858*:1 (bra.)

◆ **Pasca de mei** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① Pentecoste ② Pfingsten ◇ *a) N cert pró scomencià na ota in dé de Pasca de Ma insciò süa perdica: "Incö voressi mefo che fosses tüc cané cioè!" "N èrèr Pró scomencià 'na ota in dé de Pasca de Mà insceü süa perdica: "Incoeu voressi meffo che fosses tütg quantg çhioch!"* DeRüM, Perdica1833-1995:281 (MdR).

Pasca (gad., mar., Badia, grd., bra., moe., fod., amp., LD, MdR) → **Pasca.**

pascion ② it. *passione* < PASSIÖ (EWD 5, 190) 1813 *paschion* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:92)

gad. pascion mar. pasciun Badia pasciun grd. pascion fas. pascion moe. pascion fod. pascion amp. pascion LD pascion MdR pasciun

s.f. ② pascions

1 STATO DI TRISTEZZA, DI PROSTRAZIONE, DI PENA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① tristezza, afflizione, dolore, sofferenza, passione ② Traurigkeit, Betrübniß, Leid ◇ *a) Bën sën, os nüciuns, / Racomanede a Dio vignede / Üsch laurs y crusc y ince pasciuns! / Al gnará en aiüt a se daidé. Beng söng os Nütschungs, / Racomanödö a Dio vignödö / Üsch laurs i crusc e intgio paschiungs / Al gnará 'ng najüt a sö daidö. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); *b) desperada de poder aer vendeta o calche solievo ala sova pascion, l'à resolt de voler jir a enjuriar la viliacheria de sto Re desperada de poder aver vendetta o calche sollievo alla soa passion, l'ha rezolt de voler zir a enjuriar la villiaccheria de sto Re SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *c) Do chëstes parores plënes de pasciun, sciöch'ares ne podô gní atramënter dal fantinamënt de na uma afflitissima* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia)**

2 ARDORE, FORTE INTERESSE (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① passione ② Passion, Leidenschaft ◇ *a) Inte la gran pasciun / Ne fà mai n'aziun; / Porè t'ariscé / Söl mer irité? Int' la gràn paschiun / Ne fà mai 'n'aziun; / Porçhi t'arrischié / Seul mär irité?* DeRüM, HandleLeidenschaft1833-1995:290 (MdR); *b) Idî nes straverdes dales pasciuns desliades, che tira a delic tan spaventusc. Iddî nes straverde dalles passiuings desliades, che tira a delitti tang spaventusc.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); *c) O cotan ch'an s'ingiana a se lascé trasporté da na ria pasciun O cutang ch'ang s'ingiana a sè lascé trasporté dana ria passiuung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); *d) Da chël momënt incá él tomé te na tristèza tale, ch'an gnò grams por süa vita, che na gran pasciun pó passé a matité furiosa. Da chel moment incá èle tomé t'na tristezza tale, ch'ang gnè gramz pur sua vita, chè na grang passiuung po passé a matité furiosa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

3 DOLCE E DELICATA TRISTEZZA, VAGA E INTIMA MESTIZIA (amp. DLS 2002) ① malinconia ② Schermmut, Melancholie ◇ *a) E de jaides no vardon / Che vien infin pascion E de giades no vardon / Che vien in fin pascion* Anonim, ToscesCortina1873-1938:30 (amp.)

4 RACCONTO O RAPPRESENTAZIONE DEGLI ULTIMI GIORNI DI VITA DI GESÙ (gad. V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99) ① passione ② Passion, Leidensgeschichte ◇ *a) V'adore te chësta ultima Stazion, Gejù plën de misericordia! mort te fossa, y cun la grazia de cunscidré suvènz cun frut vosta mort y pascion dulerëusa V'adore in chasta ultima Stazion, Giesu plein de misericordià! mort te fossa, j culla grazia de conschidre suvenz cun frut vosta mort y paschion dulorosa* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.).

pascion (grd., fas., moe., fod., amp., LD) → **pascion.**

pascionà (fas.) → **apascioné.**

pasciun (gad., mar., Badia, MdR) → **pascion.**

pazienza (amp.) → **pazienza.**

passa $\text{\textcircled{E}}$ it. *passa* (EWD 5, 194) $\text{\textcircled{E}}$ 1833 *passa* (DeRüM, Om-Vedl1833-1995:277)

gad. *passa* mar. *passa* Badia *passa* grd. *passa* fas. *passa* fod.

passa amp. *passa* LD *passa* MdR *passa*

avv.

OLTRE (DAVANTI A NUMERALI) (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) $\text{\textcircled{O}}$ più di $\text{\textcircled{O}}$ mehr als, über \diamond **a) N om vedl de passa nonant' agn stê mefo tost dagnora sò n fur ponü 'N om vedl de passa nonant' agn stê meffo tost dagnóra seu 'n fur ponnü** DeRüM, Om-Vedl1833-1995:277 (MdR).

passa (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) \rightarrow **passa.**

passà (col., amp.) \rightarrow **passé.**

passar (bra., moe.) \rightarrow **passé.**

passé $\text{\textcircled{E}}$ *PASSÄRE (EWD 5, 193) $\text{\textcircled{E}}$ 1821 *passé* (PlonerM, Be-poMahlknecht1821*-1915:59)

gad. *passé* mar. *passé* Badia *passé* grd. *passé* fas. *passé* caz. *passér* bra. *passar* moe. *passar* fod. *passé* col. *passà* amp. *passà* LD *passé* MdR *passé*

v.intr. $\text{\textcircled{M}}$ *passa*

1 TRANSITARE, SPECIALMENTE SENZA FERMARSÌ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) $\text{\textcircled{O}}$ *passare* $\text{\textcircled{O}}$ *vorbeigehen* \diamond **a) O fosc à scrit coscì Don Brunel / Perché per vegnir a Sèn Jan / El l'é passà vejìn a Caran O foss ha scrit così Don Brunel / Perché per vegnir a Sen San / El le passà vesin a Caran** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270 (bra.); **b) Passando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se dijea** Pašando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se dijea DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **c) N student passova dlongia n ciamp via** Uj student passòva dlongia uj tgiamp via VianUA, StudentCiamp1864:197 (grd.); **d) I ricevitor semper su la fenestra co la mira a la stangia a vede, se un passa o urta laite, propio come l aragn, che spia da la sua tana il ricevitor semper sulla fenestra colla mira alla stanga a vede, se un passa o urta la ite, propio come l'aragn, che spia dalla sua tana** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **e) Chi che confida en Èl, passarà zènza dann porsura viperes y serpènc, pestará sot liuns y draguns. Chicche confida in El, passarà zènza dan pur sura viperes e serpengt', p'starà soutt liungs e draguns.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

2 MUOVERSI SUPERANDO UN CERTO OSTACOLO O LIMITE, ANDARE AVANTI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) $\text{\textcircled{O}}$ *passare* $\text{\textcircled{O}}$ *durchgehen* \diamond **a) nesciugn no se fidèa più jir fora per che-la monts, perché no i podea passèr nió. nešugn no se fidea più jir fora per kela monz, perke no i podea pasèr nió.** BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.); **b) E senza dazio no se passa, provèla, che starè fresch. E senza dazio non se passa, provela, che starè fresco.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **c) en modo che la figòra de chël'orida abitaziun comparì ciamò plü confusa y malinconica da chëra tan de de, che passà por n büsc a feriada grossa y gnò rebatüda dala iesta blancia de Genofefa in modo, che la figura de chell'orrída abitaziung comparì ciamò plou confusa e malinconica da chella tan de dè, che passà pur 'ng büsc' a feriada grossa e gnè rebattuda dalla iesta blancia de Genofe-**

fa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia)

3 TRASCORRERE, DETTO DEL TEMPO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; DA 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) $\text{\textcircled{O}}$ *passare* $\text{\textcircled{O}}$ *vergehen* \diamond **a) Èl ne passa mia n dé, che vignun ejortèie i sü a ester sinceri, amanti de le lavur Èl ne passa mia 'n dé, che vign' un' esortèje i sü a estr sinceri, amanti de le lavur** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **b) N'él passé sègn apèna - / Sauri i poste cumpedè - / De püc agn na sora desèna N'ell' passé deseingn' appeina - / Sauri i poste compedè - / De puci angn' na sora d'seina** DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **c) La mascèra li servia de dut che che i durèa, e l temp passèa che no i saea co. La mašera li servia de dut, ke ke i durea e l temp pasea ke no i saea ko.** BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); **d) en chisc rajonamènc de devoziun i passà les ores snel sciöche momènc! in chisc' rajonamentg' de devoziung i passà les ores snell sceoucche momentg!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)

4 DI COSA CHE AVVIENE E DURA NEL TEMPO, ALLONTANARSI, CESSARE, AVER FINE, NON ESSERCI PIÙ (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod., amp.) $\text{\textcircled{O}}$ *passare* $\text{\textcircled{O}}$ *enden*, *vorübergehen* \diamond **a) Co ra furia r'è passada, / i scomezna a rajonà** Co ra furia r'è pasada, / i scomezna a rajonà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **b) Ades che la gran bala é passada, i sent l mal de testa Adess che la gran bala e passada, i sent 'l mal de testa** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **c) söla tera é döt incostant, y passa, l'amur d'Idi é imutabl etern** soulla terra è dutt incostante, e passa, l'amur d'Iddi é immutabile eterno DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia)

5 CAMBIARE IMPROVVISAMENTE, MUTARE REPENTINAMENTE (gad.) $\text{\textcircled{O}}$ *mutare* $\text{\textcircled{O}}$ *umschlagen* \diamond **a) na gran pasciun pó passé a matité furiosa na grang passiung po passé a matité furiosa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

6 fig. ESSERE CONSIDERATO BUONO O DISCRETO, ESSERE RITENUTO ACCETTABILE, O COMUNQUE ESSERE TOLLERATO (amp.) $\text{\textcircled{O}}$ *passare* fig. $\text{\textcircled{O}}$ *ertragen* werden \diamond **a) E i à alo-lo ordinà: / Che li torne a ra Cassa, / Che viene ra sescion anulà, / Che sta robes no passa... E i á allollo ordiná: Che li torne ara Cassa, Che enne a Session annullá, / Che sta robes no passa...** Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

v.tr. $\text{\textcircled{M}}$ *passa*

1 TRASCORRERE IL PROPRIO TEMPO IN QUALCHE MODO O LUOGO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) $\text{\textcircled{O}}$ *passare* $\text{\textcircled{O}}$ *verbringen* \diamond **a) Sigfrid passa la nòt in preparaziuns ala vera Sigfrid passa la noutt in preparaziungs alla verra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **b) Chi valgügn mèisc che Genofefa à passé tl spavènt dla porjun Chi valgungn' meisc' che Genofefa à passé t' l spavènt d'la p'rjung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia)

2 PASSARE ATTRAVERSO, PASSARE OLTRE (gad. A 1879, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879, LD A 1879) $\text{\textcircled{O}}$ *attraversare* $\text{\textcircled{O}}$ *überschreiten* \diamond **a) Dunca, vedli y jogh y mitans y mituns, / ne messèis ester mac y passé i confins** Dunch, vedli y jogh y mitans y mituns, / ne messés ester mac y passé i confins PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia); **b) L mal s'avanza come n'onda negra fin a ste mont, ma spere, che l confin no l passarà. 'L mal s' avanza come un onda negra fin a ste mont, ma spere, che 'l confin nol passarà.** AgostiniM, Dia-

logo1870*-2013:432 (col.); c) *Por ascogne les leghermes, che cuntra orenté i bagnâ i edli, sbalzel söl ciaval, y raita asvelt a ce dla trupa, ch'î vá do cun n romú sciöchle le tonn a passè le punt da balza* Pur ascogne les legrimes, che cuntra orenté i bagnâ i oudli, sbalzel soul ciaval, e reita svelto a ciè d'la trupa, ch'î va do cunung rumù sceoucche 'l ton a passè 'l punt da balza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia)

3 RIFERITO A UN LUOGO, LASCIARE INDIETRO, SUPERARE (gad., grd. F 2002, fod. Ms 2005) ① passare ② vorbeigehen an ◇ a) *Y os, püri vedli, che jëis col bachët, os dal me sëch, passede Col Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëre ega, / y che fosses jön funz de Marou o a Longega! Y os, püri vedli, che jïs col bachët, / os dal mè sëch, passed' Cól Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëir' ega, / y che fosses jö in funz de Marô o a Longega!* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia)

4 PASSARE DA PARTE A PARTE, SPECIALMENTE CON UN'ARMA DA PUNTA (gad.) ① trafiggere ② durchbohren ◇ a) *spo i ái passè cun ciodi, che somëia les spines, che te conësces, mo plü stersc, les mans sacres y i pisc y l'á imbruncé cui brac aspaná söla crusc spo i ai passè cung ciodi, che someia les spines, ch'î conescs, mo plou stersc', les mangs sacres e i pisc'e l'á imbrunciè cui bracc' a spaná soulla crusc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia)

5 fig. SUPERARE UNA PROVA, UN TEST (grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① passare fig. ② bestehen ◇ a) *Po n es mo una da passè, / Te muesses mo la damandé / A seniëur Cristl - cëla vé! Po n'es mo una da passè, / Te muesses mo la damandé / A seniëur Kristl - ciëla ve!* PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:59 (grd.)

p.p. come agg. ③ passés, passeda, passedes

CHE È TRASCORSO NEL TEMPO, ANTERIORE RISPETTO AL MOMENTO ATTUALE, AL PRESENTE (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① passato, scorso ② vorbei, vergangen ◇ a) *Desëin plöiel e ne fej plü tant frëit; mo chësta nôt passada àl dlacé e nevü. Desëin pleujl e ne feš plü tant frëid; mó questa neut passada hal dlaçiè e nevü.* DeRüM, CiTëmp1833-1995:249 (MdR)

s.m. sg.

AZIONE DEL PASSARE PER UN LUOGO, ATTRAVERSANDOLO O SOSTANDOVÌ (gad.) ① passaggio ② Vorbeigehen ◇ a) *Al passè chëra schira compagnativa pormez la fola n èl che scraia! Al passè chëlla schira compagnativa pur mezz la folla n'èle ch'scraia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

◆ **ala i é passeda** (gad.) ① gli è passata ② es ist ihm vergangen ◇ a) *Y spo ch'al â lit chëra burta scritöra, / bëgn i éra passada de fá vera indertöra. Y spo ch'al áa lit chëla burta scritüra, / bëgn i éla passada d'fá vera 'ndertüra.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:227 (Badia) ◆ **lascé passé ite** (gad.) ① lasciare penetrare ② hindurchlassen, hereinlassen ◇ a) *Les rames de peció curí la porta desco na cutra vërda, lascia ma passè ite n pü' de lominus Les rames d'p'cceò curí la porta desco na cutra verda, lasceã ma passè ite 'ng pu de luminüs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia) ◆ **passé via 1** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① oltrepassare, superare, sorpassare, attraversare ② vorübergehen, vorbeigehen, überholen ◇ a) *Canch'ëi s'ù ancuntà passovì dlongia n tublã via, ulache l fova truep y gran lavac. Cançh'ëi s' há incuntà pssòvi dlongia uñ tublã via, ulà che 'l fòa truep y gràn lavac.* VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.); b) *La tor destinada por i malfaturs y por chësc nominada "Tor di condaná", è spaventosa a odëi, y Genofefa ne la*

passà mai ia zënza sgric La torr destinada pur i malfattori, e purchesc' nominada Torr di condannà, è spaventosa a udei, e Genofefa nela passà mai ia zënza sgricc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia) **2** (gad.) ① trascorrere ② verbringen ◇ a) *en chëstes ores dla sëra éra pro sües compagnes te na stüa cialda a firè, o dlungia fùch a passè ia le tëmp in chëstes ores d'la sera èlla pro suus compagnes tena stua cialda a firè, o d'lungia fuc a passè ia 'l temp* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia).

passé (gad., mar., grd., fod., LD, MdR) → **passé.**

passè (Badia) → **passé.**

passèr (fas., caz.) → **passé.**

past ③ PASTUS (EWD 5, 196) ④ 1832 *past* (HallerJTh, Figliol-ProdigoGRD1832:143)

gad. *past* mar. *past* Badia *past* grd. *past*, *bast* fas. *bèst* caz. *bèst* bra. *bast* moe. *bast* fod. *past* amp. *pasto* LD *past* MdR *past* s.m. ⑤ *pasç*

1 CIASCUNA DELLE CONSUMAZIONI DI ALIMENTI CHE SI SUCCEDONO A INTERVALLI PIÙ O MENO REGOLARI IN CORRISPONDENZA DI ESIGENZE FISILOGICHE O DIETETICHE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *pasto* ② *Mahlzeit* ◇ a) *Co 'l é pasto, par mesora / chel scritorio par na zela; / no se sente a stà defora, / ch'el cuciaro e ra forzela. Co l'è pasto, par mèz'ora / chel scritòrio par na zèla; / no se sènte a sta defòra, / ch'el cuciaro e ra forzèla.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); b) *Asvelt é le grof jö por les scalinades por azeté i ciavalièrs y i mené il salun dl recevimënt; intan che la contëssa döt spordüda salta te ciasadafüch a i arjigné le past* Svelto è 'l grof jou pur les scalinades pur azzettè i cavalieri e i mené t' l sallung d' l recevimënt; intang che la contessa dutt spurduda salta te ciasa da fuc a i arjigné 'l past DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

2 LAUTO PRANZO CON MOLTI CONVITATI, DI SOLITO PER FESTEGGIARE UN AVVENIMENTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879; C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① *banchetto* ② *Festessen* ◇ a) *Vè, ie te serve tan d'ani, y mei fat velch contra ti cumand, y tu ne m'es mei dat n bëch per maiè n past cun mi amisc. Vè, je te serve tang d'agn, y mei fat velc contra ti cumand, y tu ne m'es mei dat un böc per majé un past cung mi amiches.* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (grd.); b) *Ma fè n past e ester de bona voia l eva debujen; percieche chëst to fradel eva mort e mpo tourné vif* Ma fè 'ng past e ester de bona voia l'eva de buséng; pertgièche cast tó fradel èva mort e 'mpó tourne viv HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:153 (fod.); c) *N ater pice mütt è jü na ota a na noza. Apëna ch'an s'â sentè pro le past, mëtt chëst mütt man de mangé tüt a rota de col 'N atr piccé mütt è giü 'na óta a 'na nozza. Apëna ch'an s'â sentè prò le past, mëtt quest mütt man de mangé tüt a rotta de còl* DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR); d) *ji a tor n vedel engrassà e mazal, che anché volon fèr n bèst, perché se à troà chest fi amò vif e san gi a tor ung vedèl ingrassà e mazzal, che inché volong fèr ung best, perché se ha troà chest fi amò vif e sang* SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); e) *condujede ca n bel videl gras, sbocarile, che orun fá n past, porci [che] chësc mi fi é inciamò vi y intun condusède cà 'n bel vidèl gras, sboccarille, ch'orung fá ung past, porchci casc (chest) mi fi é inciamò vi e in tung* FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:249 (Badia); f) *jide a tò n vadel gras, y mazële, jache ulon fé ncuei n bast, y sté de bona ueia gide a tò 'n vadèl gras, i mazzele, jacché ulong fè ancuei 'n bast, i sté de bona ueje*

SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:252 (grd.); **g**) *menà ca un vedel ingrassà, e mazàlo, che voron fei un pasto e stà alegre, perché on ciatà sto me fiol vivo e san menà cà un vedel ingrassà, e mazzallo, che voron fei un pasto e stà alegre, perché hon ciatà sto me fiol vivo e san* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **h**) *Sòles stères en carozza / Junde al past, che l'Agnel nes dà: / A mangé - ai amisc él sigü - / Chël divin mana ascognü. Soulles sterres in carozza / Iunde al Past, ch'l'Agnell nes dà: / A mangiè - ai Amisc 'ell'sigü - / Chel divin Manna ascognü. DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia)*

◆ **chi da past** (gad.) ⊕ commensali ⊕ Tischgäste ◇ **a**) *Insciò descedà sò chël möt demorvèia l'alegria de chi da past Ingsceou descedà sou chel mutt d'morvouia l'alegria d'chi da past* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia) ◆ **ji (a) past** (fas. R 1914/99; DA 1973) ⊕ condurre gli armenti al pascolo ⊕ das Vieh auf die Weide treiben ◇ **a**) *Ló era un muge de manc che jia a past Lo erò un mugò dö mantsch chö schiò a past* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5 (bra.).

past (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **past.**

pasta ⊕ PASTA (EWD 5, 196) ⚡ 1763 *fù la pasta 'farinam subigere'* (Bartolomei1763-1976:79)

gad. pasta mar. pasta Badia pasta grd. pasta fas. pèsta, pasta fod. pasta col. pasta amp. pasta LD pasta

s.f. ⊕ pastes

IMPASTO LAVORATO DI FARINA E ACQUA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ pasta ⊕ Teig

s.f. sg.

fig. **NATURA DELL'UOMO, INDOLE, CARATTERE** (grd. F 2002, fod.) ⊕ pasta fig. ⊕ Charakter ◇ **a**) *Si, n frego a la ota i l'à capida, ma sul prinzipio i eva ben duc de la medesima pasta Si, un fregol alla ota i la capida, ma sul principio i eva ben dutg della medesima pasta* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

past (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., col., amp., LD) → **pasta.**

paster ⊕ PASTOR (EWD 5, 199) ⚡ 1832 *pester* (HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144)

gad. paster Badia paster grd. paster fas. pèster caz. pèster bra. pàster fod. paster amp. pastro LD paster

s.m.f. ⊕ pastrì, pastra, pastres

CHI CUSTODISCE E PASTURA GREGGI O MANDRIE (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ pastore ⊕ Hirte ◇ **a**) *E l'é jìt, e se à metù apede n zitadin de chel lech, e chest l'à manà sun so mesc a fèr l pèster di porcìe. E l'é shid, e se a metù appede un citadin de chel leg, e chest l'a manà sun so mesh a fer 'l pester dei porzhié. HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); b* *E chëst l à mané nte so mesc, per paster dai porcìe. E cast l'ha mané 'n te so mès, per paster dai portschiéi. HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.)*

s.m. ⊕ pastrì

GUIDA SPIRITUALE (fas.) ⊕ pastore ⊕ Hirte ◇ **a**) *Fajege pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che l'à dit! / Tegnìlo a ment, fajé polit Faxee pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che l'ha dit! / Tegnìlo a ment, faxè polit* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

paster (gad., Badia, grd., fod., LD) → **paster.**

pàster (bra.) → **paster.**

pasteta ⊕ dt. *Pastete* ⚡ 1833 *pastetes pl.* (DeRüM, TütPa-recé1833-1995:255)

MdR pasteta

s.f. ⊕ pastetes

PREPARAZIONE DI CARNE O DI PESCE VARIAMENTE TRATTATI E MESCOLATI CON UNA FARCIA AVVOLTA IN UNA CROSTA DI PASTA (MdR) ⊕ pâté ⊕ Pastete ◇ **a**) *Èl é tèmpe de, té m', i la tachè a les pastetes. Chëst é n mangé, che me plej le plü èl. Èl é tèmpe de te me la tacchè a les pastetes. Quèst é 'n mangé, che me plàs le plü èl. DeRüM, TütPa-recé1833-1995:255 (MdR).*

pasteta (MdR) → **pasteta.**

pastèur (grd.) → **pastour.**

pasto (amp.) → **past.**

pastolà (fas., col.) → **pastolé.**

pastolé ⊕ forse deriv. di PISTÀRE x PASTUM/PASCERE (Gsell 1990a:143); evt. PISTÀRE+ PASTA (GsellIMM) ⚡ 1832 *pastulà* (HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141)

grd. pastulà fas. pastolà fod. pastolé col. pastolà

s.m. ⊕ pastolés

RESIDUO DELLA MACINAZIONE DEL GRANO, COSTITUITO DA SCAGLIETTE LARGHE E BEN DISTINTE (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ⊕ crusca, cruschetto, tritello ⊕ Kleie, Schrot ◇ **a**) *Y se dejidrova de mplì si vènter cun l pastulà (tamejongs) che i purcié maiova Y se desidróva d'impli si ventr cung el pastulà (tameschongs) che i purtschièj majóva* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.).

pastolé (fod.) → **pastolé.**

pastor (grd.) → **pastèur.**

pastóra (gad., mar.) → **pastura.**

pastorec ⊕ PASTORICIUS (EWD 5, 202) ⚡ 1878 *pastorecc' pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56)

gad. pastorèc mar. pastorèc Badia pasturèc grd. pastrèc fas. pastrec moe. pastorez fod. pastorèc col. pastorez LD pastorec

s.m. ⊕ pastorec

BRANCO NUMEROSO DI BESTIAME (IN PARTICOLARE PECORANCO) (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; P 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ gregge, mandria ⊕ Herde, Schafherde, Viehherde ◇ **a**) *Püra biscia (baiàra tra de se) forsc nasciüda te mi proprio paisc [...]. Forsc, che t'aldìs ai gragn pastorèc de mi sposo. Pura bīscea (baiāla tra d'sè) forsi nasceuda t' mi proprio paisc' [...]. Forsi, ch'è aldìs ai gragn' pastorecc' d' mi sposo. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).*

pastorec (LD) → **pastorec.**

pastorèc (gad., mar., fod.) → **pastorec.**

pastorez (moe., col.) → **pastorec.**

pastour ⊕ PASTÖRE (EWD 5, 200) x it. *pastore* ⚡ 1828 *pastèur* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63)

grd. pastèur, pastor moe. pastor amp. pastor MdR pastor

s.m. ⊕ pastours

GUIDA SPIRITUALE (grd. L 1933; F 2002, amp., MdR) ⊕ pastore ⊕ Hirte ◇ **a**) *Aliagri nëus da Bula! / Fajève ncuèi unèur! / Ne sparianede nula / Al di de nosh pastèur! Aliagri nëus da Bula! / Fashëve nkuèi unèur! / Ne sparianèda nula / Al di de nosh pastèur! PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); b* *Pastor de nosta ana! / Menènes su al ciel, / Ula-che n maia mana Pastor de nosta ana! / Menènes su al ciel, / Ulà ke n maja mana PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); c* *inçe i soldas à so proprio pastor d'animes, ch'ì*

dij vignè domènia e festa, mascima in tēmp de pēsc, la mēssa inchiè i soldas ha sò proprio pastor d'animes, ch'i diš vignè Domènia e festa, massima in tēmp de pās, la mēssa DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); *d) 'L à da fei con savie e mate, / Se 'l vó fei da bon Pastor. L'ha da fei con savie e mate, / Se 'l vo' fei da bon Pastor.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

pastrec (fas.) → **pastorec.**

pastrèc (grd.) → **pastorec.**

pastro (amp.) → **paster.**

Pastrogn 1819 *Pastrong* (PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197)

gad. Pastrogn Badia Pastrogn

topon.

LOCALITÀ NEL COMUNE DI LA VALLE, NELLE VICINANZE DI FEDEROA (gad.) ① Pastrogn ② Pastrogn ◇ *a) Por Mariana Camploj da Pastrong / Chēsc invern messāste gnì sò por n gran rogn / Mo al á jové / Porci che t'as imparé. Per Mariana Camploj da Pastrong / Käsč inver mesaasste gnì sò por un grang rong / Ma all'ha schuē / Portgie che t'has imparé.* PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia).

Pastrogn (gad., Badia) → **Pastrogn.**

pastulà (grd.) → **pastolè.**

pastura ③ PASTŪRA (EWD 5, 201) 1813 *pastura* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. pastōra mar. pastōra Badia pastūra grd. pastura fas. pastura fod. pastura amp. pastura LD pastura

s.f. ④ pastures

DISTESA ERBOSA SU CUI PASTURANO GLI ANIMALI (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① pascolo ② Weide ◇ *a) Jan Batista, si jurman / L menova per la man / N puech ora a sauté / Sun pastura a vardé. Shan Batista, si shurman / L menova per la man / N puek ora a sauté / Sun pastura a vardé.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.)

◆ **ji a pastura** (gad.) ① pascolare ② weiden, grasen ◇ *a) Demez incö coles alces y vaces, / Ales vais dalunc a pastōra! Deméz incö colles altgies e vatgies, / Alles vade da lunts a pastūra! PescostaC, MēssaPescosta1879:3 (Badia); b) y intan che la cerva jô ala pastōra, spazirâ Genofefa col bambin söl brac ca y là e intang che la cerfa jê alla pastura, spazirâ Genofefa col bambing soull bracc'ca e là* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia).

pastura (grd., fas., fod., amp., LD) → **pastura.**

pastūra (Badia) → **pastura.**

pasturèc (Badia) → **pastorec.**

pat ③ it. *patto* 1864 *pàtt* (VianUA, LaurancVinia1864:194)

gad. pat Badia pat grd. pat fas. pat fod. pato amp. pato LD pat

s.m. ④ pac

1 ACCORDO O CONVENZIONE STABILITA TRA DUE O PIÙ PARTI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① patto ② Pakt, Abmachung ◇ *a) Npatron, dijova n di Gejù a si Apostuli, ova na vinia, y ie jît ora abenèura a cri lauranc per i mandé te si vinia cul pat, ch'èi giaterà na munèida. Uñ patronj, dišova uñ di Gešù a si Apostoli, òva na vigna, y jè šit òra a bon'èura a cri lauràntg per i mandé te si vigna col pàtt, ch'èi giaterà na munèida.* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); *b) I sasc ea ormai fate / Par chera ciasa là só; / Un outro dan co sti pate / De no sé cuante par fò. I sasc eva ormai fatte / Par chera ciasa là zó; / Un outro dann có sti patte / De nosiquante par fò.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

2 CIASCUNO DEI PUNTI FISSATI DA UN ACCORDO O DA UNA CONVENZIONE (gad., fas. R 1914/99) ① patto, condizione ② Bedingung ◇ *a) l'unica porsona, ch'ara ciarfà da odèi, èl Golo, che gnò decontin cun sües domandes dejonorevoles, y solamènter a chisc pac impormetòl de la lascè rovè a onur y liberté l'unica persona, ch'ella ceaffà da udei, ele Golo, che gnè decunting cung suus dimandes disonorevoles, e solamentr a chisc'patti impormettòle de la lascè r've a unur e liberté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

pat (gad., Badia, grd., fas., LD) → **pat.**

patan ③ nordit. *patan* < sp. *patán* 'zotico, cafone', REW 6301 1873 *patàn* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:25)

amp. patan

s.m.f. ④ patans, patana, patanes

PERSONA SPREGEVOLE E PRIVA DI SCRUPOLI CHE COMPIE AZIONI DIONESTE (amp. Mj 1929; C 1986) ① villano, mascalzone ② Grobian, Gauner ◇ *a) Un laoro coscì fato / Ne in talian, ne in anpezan / No 'l podea fei che un mato / Un por fouro, o un patan. Un laoro coscì fatto / Nè in taliàn, ne in ampezzàn / Nol podea fei che un matto / Un por fauro, o un patàn.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:25 (amp.).

patan (amp.) → **patan.**

patern ③ it. *paterno* 1833 *paterna f.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267)

gad. patern Badia patern grd. patern fas. patern MdR patern

agg. ④ paterns, paterna, paternes

PERTINENTE O ASSOCIATO ALLA PERSONA O ALL'UFFICIO DEL PADRE (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, MdR) ① paterno ② väterlich ◇ *a) A pora nia toli sò chēstes pēnes da süa man paterna y i ne gnará cun lamentanzes cuntra chël, che me porseghitèia. A pora nia toli sou chestes penes da sua mang paterna e i nè gnará cung lamentanzes cuntra chel, che mè perseghita.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); *b) finamai les spines, che punj, mēss sorvì a por-diché la pora y bunté paterna d'Idì finmai les spines, che punc', mess'servi a p'rdicchè la pora e bonté paterna d'Id-dì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia).

patern (gad., Badia, grd., fas., MdR) → **patern.**

paternoster ③ PATER NOSTER (EWD 5, 205) 1813 *Pader nostr* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. paternoster mar. paternoster Badia paternoster grd. paternoster fas. paternoster bra. paternoster fod. paternoster amp. padrenostro LD paternoster MdR paternoster

s.m. ④ paternostri

ORAZIONE FONDAMENTALE DEI CRISTIANI, INSEGNATA DALLO STESSO GESÙ CRISTO (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① padrenostro ② Vaterunser ◇ *a) V'adore pra chēsta setima Stazion, mi seniëur adulerà, che tumèis sui doi iedesc a tiera, ie ve prèie sustan dla grazia de ne tumé mei tla mēndra ufeja de vo. Amen. Paternoster. V'adore pra chasta settima Stazion, mi sögnieur adulerà, che tumèis sui doi jàdesch a tiera, je ve preje sustàn d'la grazia de ne tumè mei in tela maindra offescha de vo. Amen. Pader nostr.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); *b) Pere! Ne fajesses pa mi de di valch paternoster e de pensè datrai a la mort, che sèis tant vedl? Père! Ne fašesses pa mi de di valq pater nostr e de pensè datrai a la mort, che sèis tant vedl?* DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); *c) N'ò pa plü diau o mostri, tlo pa di bel paternostri! N'ò pa plò diàu o mostri, tlo pa di bel paternostri!* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia); *d) canche son a mesa strada anter Pozza e Pera sente dir l Paternoster chan chö son a meza strada anter Pozza e*

Però sentö dir al Paternoster ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.).

paternoster (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD, MdR) → **paternoster**.

patí (gad., mar., Badia, LD) → **patí**.

patí © it. *patire* < PATÍ (EWD 5, 206) 1841 *pative* 'l 3 imperf. invers. (SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:251)

gad. patí mar. patí Badia patí grd. patí fas. padir fod. patí amp. padí LD patí

v.intr. Ⓜ patesc

1 PROVARE DOLORE FISICO O MORALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① patire, soffrire ② leiden ◇ *a) E par chi che patisce / E che à bisoign de conprà, / I ciapa e istituisce / Senzoutro el marcà. E par chí che patisce / E che á bisogn de conprà, / I ciappa e istituisce / Senz'altro el marcà.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *b) Os jutarëis ite consolaziun a chëst'anima desfortunada, che patësc, y sospirëia a Os Os jotareis' ite consolaziung a chëst'anima desfortunada, ch'patesc', e sospira a Os* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia); *c) aste tö forsc patí manco co iö? aste tou forsi patí manco co iou?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia)

2 SUBIRE DANNI, DETERIORARSI (fod.) ① patire ② leiden ◇ *a) Ma a Lienz la racolta l'eva pì avanzada. Se dijeva de avè patì per mancanza de piova. Ma a Lienz la racolta l'eva pì avanzada. Se diseva de avè patì per mancanza de piova.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

v.tr. Ⓜ patesc

PROVARE, SENTIRE QUALCOSA DI SPIACEVOLE, MOLESTO, DOLOROSO E SIMILE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① patire ② erleiden ◇ *a) Ara pënsa bëgn, ch'al i restará 'ci ilò tröp da patí* Ella pengsa ben, ch'el i resterà ci illò troupp da patí DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); *b) Da sèra y ia por la nòt, y söla doman, olache l'aria é plü frëida, vëgnel le vedl vicel y destënn porsura les ares, por curi i picci acioch'ëi ne patësces frëit. Da sera e ia pur la noult, e soulla dumang, ullacche l'aria è plou freida, vegnel 'l ved'l viccell e destenn porsura les ares, pur curi i piccei acceocch'ei ne patescfe frëit.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia)

s.m. sg.

CONDIZIONE TORMENTOSA PROVOCATA DALL'ASSIDUITÀ DEL DOLORE (gad. P/P 1966) ① sofferenza, dolore ② Leid, Leiden ◇ *a) Porci che le patí arà zaccan na fin Purcicche 'l patí arà zaccan na fing* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); *b) Le gran patí i à desfiguré deplëgn so müs jintil* 'L grang patí i à desfiguré d'plëgn' so müs jintil DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia).

patí (grd., fod., col.) → **patí**.

patiment © deriv. di *patí* (EWD 5, 206) 1813 *patimeintg pl.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. patimënt mar. patimont Badia patimënt grd. patimënt fas. padiment fod. patiment LD patiment

s.m. Ⓜ patimenc

STATO DI SOFFERENZA FISICA O MORALE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① patimento, pena ② Leiden, Qual ◇ *a) ie ve prëie cun gran devozion de dé a chisc mi uedli ruves d'antia gotes, per bradlé l gran numer de mi picëi, che ie la sëul'gauja de vosc patimënc je ve 'preje cun gran devocion de dè a chis mi uedli ruves d'antia gotes,*

per bradlò 'l gran numer de mi piciej, che je la soul gausa de vosch patimeintg RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); b) i me la godi d'osc amur, che s'interessëis de mi patimënc y de mies ligrëzes i m'la gode d'osc'amur, ch's'interessais d'mi patimentg' e d'mies ligrezzes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia).

patiment (fod., LD) → **patiment**.

patimënt (gad., Badia, grd.) → **patiment**.

patimont (mar.) → **patiment**.

patinous © deriv. da nordit. *pata* (EWD 5, 213) 1878 *pattinüs* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26)

gad. patinus Badia patinus

agg. Ⓜ patinousc, patinouse, patinouses

RIVESTITO DA UNA MAGGIORE O MINORE QUANTITÀ DI PELL, SPEC. IN QUANTO ELEMENTO CARATTERISTICO O COSTITUTIVO DELL'ASPETTO (gad. Ma 1950; P/P 1966) ① peloso ② langfellig, haarig ◇ *a) Danfora l'om col chentl, l'ater do cun n gran cian patinus. Dangfora l'om col chentl, l'at'r dō cunung grang ciang pattinüs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia).

patinus (gad., Badia) → **patinous**.

pato (fod., amp.) → **pat**.

patolon © ? 1860 *pattolong* (BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368)

fas. patolon bra. patolon

s.m.f. Ⓜ patolons, patolona, patolones

CHI TROVA DA RIDIRE SU TUTTI E SU TUTTO (fas.) ① critico-ne ② Nörgler ◇ *a) Dò l patolon - i fè l'impianton / Stradiaol maladet - chest fossa sclet. Do 'l pattolong - i fè l'impiantong / Stradiaol maladett - chesc fossa sclet.* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.).

patolon (fas., bra.) → **patolon**.

patria © it. *patria* < PATRIA (EWD 5, 208) 1833 *patria* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

gad. patria mar. patria Badia patria grd. patria fas. patria fod. patria amp. patria LD patria MdR patria

s.f. Ⓜ patries

AMBITO TERRITORIALE, TRADIZIONALE E CULTURALE, CUI SI RIFERISCONO LE ESPERIENZE AFFETTIVE, MORALI, POLITICHE DELL'INDIVIDUO, IN QUANTO APPARTENENTE A UN POPOLO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① patria ② Heimat, Vaterland ◇ *a) Co podess pa fidé le Monarca a de te' jënt la guardia de süa augusta persona e de so trono, la defeja de sü sudic e de la patria? Cò podess pa fidé le Monarca a de tä gënt la gúardia de süa augusta persona e de sò trono, la defeša de sü sudditg e de la patria?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); *b) Spo fornësc di giubilati / De nosta bela patria le cranz / Pro nüsc proi veci onorati / De Ciastelrot don Clara Franz. Spo forneisc' di Giubilati / D'nosta bella Patria 'l Cranz / Pro nouse' Proi vecci onorati / D'Ciastellrott Don Clara Franz.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *c) Chëlun majer o miëur bën pudons nëus fé ala patria, auter che chël de nsenië y de nstrüi la joventù Chl' uñ màser o miour ben pudons nous fè alla patria, auter chë chëll de 'nsgëgnè y de 'nstrüi la soventù* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *d) Nosta picera patria rica / Fô dagnora de bugn proi: / Nos savun sëgn cun ci trica, / ch'ëi pulf nüsc spiric groi Nosta picc'ra patria ricca / Fo' dagnara de bongn' Proi: / Nos savung sengn' cunc ci tricca, / ch'ei puli nouse' spir'ti groi* DeclaraJM, MaringSopp-là1878:2 (Badia); *e) Idî benedësces chësc pice laur, ch'al portes bi früc de benedisciun contentëza y bugn costüms te nosta amabla patria ladina. Iddi benedesce chesc' pic-*

ce laur, ch'el porte bi frutti de benedisiung contentezza e bongn' costumi te nosta amabil patria ladina. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).

patria (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **patria**.

patriarca (Badia) → **patriarch**.

patriarch © it. *patriarca* / dt. *Patriarch* < PATRIARCHA < πατριάρχης (EWD 5, 209) 1879 *Patriarca* (PescostaC, MëssaPescosta1879:4)

gad. patriarch Badia patriarca fas. patriarch

s.m. ⑩ patriarcs

DENOMINAZIONE DEI PIÙ ANTICHI PROGENITORI DEL POPOLO EBRAICO (gad. A 1879; Ma 1950) ① patriarca ② Patriarch < a) *Scè Patriarca Giacobbe incò ciarass pro, / "Oh veramènter, dijessel ciamò, / Chilò èl la porta dl Cil, la ciasa de Di" / Y unjess cun òre la pera d'alté. Se Patriarca Giacobbe incò tgiaress prò, / "Oh veramàintr, dijëssl tgiamò, / Chilò elle la porta del Ciel, la tgiasa de Die" / E ongsessa cong òlle la pòra d'alté.* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia); b) *Sot al cil da dōes stanges da na pert èl le pergo; / Amez alté le Santissimo, por cianté le Tantum ergo; / N gran palch fornì de cutres y archi / Sōla moda dl tēmp di sanc Patriarchi Sott' al ciel da dūs stanges da na pert ell l'pergo; / Amez àltè l'Santissimo, per tgiangè l Tantum ergo; / Ng' grang palco fornì de cutres e archi / Solla moda del taimp d'i santg Patriarchi* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

patriarch (gad., fas.) → **patriarch**.

patriot © it. *patriota* / dt. *Patriot* (EWD 5, 208) 1856 *patriotc pl.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268)

gad. patriot Badia patriot grd. patriot fas. patriot bra. patriot fod. patriot amp. patrioto LD patriot

s.m.f. ⑩ patrioc, patriota, patriotes

1 CHI AMA LA PATRIA (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① patriota ② Patriot < a) *Se i recapitassa da Busan / I patrioc da Soraga / I li trasc te aga / E chi da Vich i ge met le man. Se i recapitas da Busang / I patrioc da Soraga / I li tras te aga / E chi da Vich i gie met le man.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.)

2 CONCITTADINO (gad., fas. R 1914/99, amp.) ① compatriota, conterraneo ② Mitbürger, Landsmann < a) *Patriote, dijeme, ancora quanto / podareo continuà come finora? Patriote, digème, ancora quanto / podareo continuà come finora?* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); b) *I tēgni d'i fà n plajèi cun nia püch üt l a mi bugn patrioc cuindi a i presenté chilò la bela y edificanta storia de S. Genofefa stampada en ladin. I tegne d'i fa 'ng plajei cung nia puc ut'l a mi bongn' patriotti quindi a i presenté chilò la bella ed edificante storia de S. Genofefa stampada in lading.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

patriot (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **patriot**.

patriotism © it. *patriottismo* (EWD 5, 208) 1856 *patriottismo* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267)

grd. patriotism fas. patriotism bra. patriotismo

s.m. ⑩ patriotisms

FERVIDO SENTIMENTO DI DEVOZIONE ALLA PATRIA (grd. G 1923, fas. DILF 2013) ① patriottismo ② Vaterlandsliebe, Patriotismus < a) *N'outa ence ió aee trop patriotismo / Perché volee proibir a la jent / Portar fornimenc d'òr e d'arjent. / Puzae mingol da fanatismo. Nouta encie jo aee trop patriottismo / Perche volee proibir alla sent / Portar fornimenc d'or e d'argent. / Puzae mingol da fanatismo.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.)

patriotism (grd., fas.) → **patriotism**.

patriotismo (bra.) → **patriotism**.

patrioto (amp.) → **patriot**.

patron © nordit. *patrón* < PATRŌNUS (EWD 5, 210) 1631 *patron* (*nostro graciousissimo*) (Proclama1631-1991:156)

gad. patron mar. patron Badia patron grd. patron fas. patron fod.

patron † LD patron MdR patron

s.m.f. ⑩ patrons, patrona, patrones

1 CHI È PROPRIETARIO DI QUALCOSA, SPECIALMENTE DI UN MASO (F: SUA MOGLIE) (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod., LD DLS 2002, MdR) ① padrone, proprietario ② Besitzer, Gutsbesitzer < a) *Scè t'os gnì n bun patron / Scè sideste dagnora bel valènt / insciöche t'es sté finora presènt. Schè t' oos gnì ung bung Patrung / Schè sieste dagnärä bell valänt / Inschöche t'es stö finora präsänt.* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); b) *Dël vâ, e se mèt pro n patron de chël paisc. El va, e se matt pro 'ng patron de cal paiss.* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:151 (fod.); c) *Èi dij, ch'èl abe tochè a jì soldà a le fi de le gran patron da C. S. Èi diš, ch'èl abbe tochè a gì soldà a le fi de le gran patruñ da C. S.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:260 (MdR); d) *Inte chël i alda la patrona, vègn fora de süa ciamenta, e scomència a i rejé. Inte quèl i alda la patrona, vègn fòra de süa chiamena, e scomència a i rešé.* DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); e) *s'ù metù a servì pra n patron, che l à mandà te na si campania a vardè i purcièi i s' ha mettù a servì pra 'n patron, ch'l'ha mandà te na si campagna a vardè i purcièi* SenonerA, FiProdigofOD1841-1986:251 (grd.)

2 CHI HA ALLA PROPRIA DIPENDENZA LAVORATORI RETRIBUITI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① padrone, datore di lavoro ② Arbeitgeber, Dienstherr < a) *Canche l ie stat l'èura de fé vèies à l patron cumandà a si sciofer, ch'èl dèssa dé a uniuñ unfat Cànchè 'l jè stàt l'èura de fè vèjes hà 'l patron cumandà a si söffer, ch'èl dèssa dé a ugn' uñ uñ fàtt* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); b) *Chèsta storia é por tröc nia da nü, mo sc' an la pó lí y conscidré fora plü avisa, ciafon laite tan de beles istruziuns, por geniturs, filiolanza, servitù, patruns, ric y püri, en ligrèza y afliziun* Chesta storia è pur troucc' nia da nü, mo s' ang la po li e considerè fora plou avvisa, ceaffung laite tan de belles instruziungs, pur Genitori, figliolanza, servitù, Patrungs, ricc' e puri, in ligrezza e affliziung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia)

3 CHI ESERCITA IL PROPRIO DOMINIO SU QUALCUNO O QUALCOSA; SIGNORE, CAPO (ANCHE IN SENSO METAFORICO) (gad., grd., fas. R 1914/99; DILF 2013) ① padrone ② Herr, Herrscher < a) *Scè tu ne n'ues la te mincionà; / La dirà: Ie son patrona! / Ne me ciaculé debant! S' tu ne n'ues la té mincionà; / La dirà: Je son padròna! / Ne me ciaculé debant!* PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); b) *Os savèis mia inozènta, y al gnarà chël de, che se pentiarèis dessigü, d'avèi desprijé les leghermes d'osta patrona inozènta. os saveis mia innozenza, e el gnarà chel dè, che sè pentireis desigü, d'avei desprijé les legrimes d'osta patrona innozente* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia); c) *Le dormì deventarà mi patron, y i ne me decedarà plü* 'L dormì d'venterà mi patron, e i n'm' descedarà plou DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia); d) *[...] minà duncue d'ester bele patron dla contea, y porvâ de sofiè i rimorsi de consciènta tl romù dles ligrèzes [...]* minà dunque d'est'r belle patron d'la contea, e porvâ de sofiè i rimorsci de consciènta t'l rumù d'les ligrezzes DeclaraJM,

SantaGenofefa1878:83 (Badia); *e) Le signur zerimonier fej chilò da patron / Y tègn en regola la sacra funziun L'signur ceremonier fess chilo da patrun / E tagn in regola la sacra fonziung* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

♦ **ester a patron** (gad., fas. DA 1973) ① essere a servizio ② im Dienst sein ◇ *a) A patron este pro Idi: / dagnora stá, scenó dí! A patron est 'prò Idi: / dagnëra sta, sce no dí!* DeclaraJM, ITavella1857-1988:9 (Badia) ♦ **fé l patron** (gad., fas. DLS 2002) ① padroneggiare ② den Herrn spielen, sich herrisch benehmen ◇ *a) Sigfrid s'un è apëna che Golo scomencià a fù dassënn da patron Sigfrid sen è appena che Golo scomenceà a fa dassenn da patrun* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia) ♦ **patron de ciasa** (fas.) ① padrone di casa ② Hausherr ◇ *a) Dona Chenina ge à dat endò l'anel da nef e la l'à lascià che l fae l patron de cèsa aut e bas. Dona Kenina ge à dat indò l anel da nef e la l a lašà ke el fae el patron de cèsa aut e bas.* BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.)

¶ **paron.**

patron (grd., fas., caz., LD) → **patron.**

patron † (fod.) → **patron.**

patrun (gad., mar., Badia, MdR) → **patron.**

patucé ② deriv. di *patuc* (EWD 5, 212) 1875 *patoccàda p.p.f.sg.* (PescostaC, DecameronIXLMV1875:651)

gad. patucé, spatucé mar. patucé Badia patucè, pantuncé grd. patucé fas. patucèr moe. patuciar fod. spatucé amp. patuzà LD patucé

v.tr. ② patuceia

PERCUOTERE; BISTRATTARE, MALTRATTARE, STRAPAZZARE (gad.) ① pestare, malmenare ② misshandeln, verprügeln ◇ *a) Iu (ves) dijará sën, ch'al tomp dal pröm Re de Cipro, [...] èl sozedü che na nobla signura dala Gascogna é jüda a dlijia al Sant Sepolcher y tal dé ota da ilò (éra) ròada a Cipro, y é gnüda patociada dër bort da jont dal malan. Jù (ve) dirà sègn ch'al tomp dal pröm Rè de Cipro, [...] erre sozedü che na nobil signora dalla Gascogna è žöda a dlišia alle Šont Sepolcr e in tel de ota da illò (era) ròada a Cipro, ed è gnöda patoçcàda dër burt da šont dale malon.* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); *b) I [ves] dirá duncue ch'al tèmpe dl pröm Re de Cipro, [...] èl sozedü che na nobla signura dla Gascogna é jüda a dlijia ala Santa Fossa, y tl dé ota da ilò éra rovada a Cipro y stada patociada burt da stleta jënt. I [ve] dirá dunque ch'al tàmpe d'l prüm Rë de Cipro, [...] erre sozedü che na nobil signura d'la Gascogna è žüda a dlišia ara Santa Fossa, e tel de ota da ilò éra ròada a Cipro e stada spatocçàda burt da stlòtta žánt.* PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin).

patucé (gad., grd., LD) → **patucé.**

patucé (Badia) → **patucé.**

patucé (mar.) → **patucé.**

patucèr (fas.) → **patucé.**

patuciar (moe.) → **patucé.**

patuzà (amp.) → **patucé.**

Paul 1828 *Paul* (PlonerM, VedIMut1828-1997:349)

gad. Paul Badia Paol grd. Paul fas. Paul fod. Paul MdR Paul antrop.

(gad., grd., fas. R 1914/99, fod. Ms 2005, MdR) ① Paolo ② *a) Piere - o Paul! metède verda, / Sul chetum, o tla merda / Vè trarales tramedoi! Pier' - o Paul! metède vèrda, / Sul cotum, o te la mèrda / Vè traràlles tramedòj!* PlonerM, VedIMut1828-1997:349 (grd.); *b) Ne savèise pa che sant Paul dij ch'an dess vire con timore e tremore!" - "Eh", respogn le vedl, "sant Paul sà pa bëin incè èl da mentì." Ne savèise pa che sant Paul diš ch'an dess vire con timore e tremore!" - "Eh", respogn le vedl, "sant Paul sa pa bëin inçh' èl da mentì."* DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR);

c) Jundi cina sö al'ancona incuntra / A Peater Paol y süa vedla tan ligra y muntra! Sündi china sö all'ancona incuntra / A Peatr Paol e süa vedla tang ligra e muntra! PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

Paul (gad., grd., fas., fod., MdR) → **Paul.**

paur ② dtir. *paur* (EWD 5, 213) 1813 *paures pl.* (PescostaC, MèssaPescosta1879:5)

gad. paur mar. paur Badia paur grd. paur fas. paur fod. paur LD paur

s.m. ② paur

LAVORATORE DELLA TERRA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① contadino ② Landwirt, Bauer ◇ *a) Per i paures de bona erces, / Dant al'ega de bona bercies. Per i paures de bona ercies, Dant a l'ega de bona bercies.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); *b) L paur l à tèut, y l à metù a vardé i purciei. 'L paur l'hà tout, y l'hà mettù a vardé i purcöi.* VianUA, FiProdigo1864:192 (grd.)

♦ **jent da paur** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① contadino ② Bauersleute ◇ *a) Dlunch à la jënt da paur lascé vèies Dhunc à la jent da paur lascé vouies* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

paur (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **paur.**

paura ② it. *paura* 1844 *paura* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116)

Badia paüra caz. paura bra. paura moe. paura amp. paura

s.f. ② paures

STATO EMOTIVO CONSISTENTE IN UN SENSO DI INSICUREZZA, DI SMARRIMENTO E DI ANSIA DI FRONTE A UN PERICOLO REALE O IMMAGINARIO (Badia, caz. Mz 1976, bra. R 1914/99, moe. DA 1973, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ① paura, fifa, timore ② Angst, Furcht ◇ *a) Ades senza paura podon jir, / Che ogneun sarà a dormir. Adés senza paura podóng zir, / Ke ognùn sarà a dormir.* BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.); *b) Y os jënt, ch'èis odü chësta storia, ponsede a os instèsc y ne n'ede paüra! Sègn stede bëgn y bi prosc indertüra, y spo dal Orco ne n'aède paüra!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia)

♦ **avei paura** (caz. Mz 1976, bra., moe. DA 1973, amp. DLS 2002) ① avere paura, temere ② Angst haben, fürchten ◇ *a) bešen di, che chiste almoto / i à dal diou poca paura bezén di, che chiste almòto / i a dal diou poca paura* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); *b) No assà paura neto nia, / Che ogneun dorm da chiò fin ta Penia. No asà paura neto nia, / Ke ognùn dorm da klo fin ta Penia.* BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.); *c) Oh, per chel no é po nia paura, anzi Oh! per kel no e pò nia paura, anzi* BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.) ♦ **fé paura** (caz. Mz 1976, amp. DLS 2002) ① fare paura, intimidire ② Angst machen, erschrecken ◇ *a) Ra tien i oce senpre basc / Canche ra i alza i fesc paura / Senpre incueta e senza pasc. Ra tien i òcie, sempre básc / Canche ra jalza i fesc paura / Sempre inquieta e senza pasc.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.)

¶ **paura.**

paura (caz., bra., moe., amp.) → **paura.**

paüra (Badia) → **paura.**

paussà (col.) → **paussé.**

paussada (fod.) → **pausseda.**

paussar (moe.) → **paussé.**

paussé ② PAUSARE (EWD 5, 150) 1763 *palsé 'quiesco'* (Bar-tolomei1763-1976:91)

gad. palsé mar. palsé Badia palsè grd. paussé fas. pussèr caz. pussèr bra. pussar moe. paussar fod. paussé col. paussà amp. poussà LD paussé MdR palsé

v.intr. ⑩ paussa

CESSARE, SMETTERE MOMENTANEAMENTE UN'ATTIVITÀ, E QUINDI SOSTARE, PRENDERE TREGUA PER SOLLIEVO E RISTORO FISICO E PSICHICO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① riposare, riposarsi ② ruhen, rasten, sich ausruhen ◇ *a) Tlo paussa mort tl grēm de si oma l redentor, / Oh! paussa contra de mi rabia, y mi furor. Clo paussa mort tōl gram dō si oma 'l rōdōntor; / O! pausa contra dē mi rabia, i mi furor.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); *b) davant a chēst'osteria, olà che el pelegrin palsava n pūch con so corp sant davant a quest'osteria, olà che el pelegrin palsava 'n pūc con so corp sant* DeRūM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); *c) che, se i vó se vendicà / de sta strofa, a ra pi dura / i po béteme a poussà che, se i vo se vendicà / de sta strōfa, ara pi dura / i po béteme a pousà* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *d) I me dajea ben, ben da magnar / E duta la not podee pussar. I me dažea beng, beng da magnár / E duta la not podee pussar.* BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); *e) (La uma:) Vad' atira / bel lisiera / por ne descède / chi che mēss palsé. (L' ioma:) Vad' atira / bel lisiera / pur ne descède / chi che mēss palsé.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); *f) Po... camina, no t'impiantà...! / Asto voia de poussà? Po... camina, no t'impianta...! / Asto voia de pousà? DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); *g) doi dis i à pussà del dut, ma Cianbolfin enveze l fajea menes de jir de fora doi dis i à pusà de l dut, ma Cianbolfin inveze el fajea menes de jir de fora* BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.); *h) Chilò sōn mi cōr palsa y scialdete, che tūa pūra uma ne n'á 'ci na fascia da te curi ne. Chilò soung mi cour palsa e scealdete, chē tua pūra uma nen à ci na fascéa da té curi nē.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia); *i) Ci bi edli lominusc ch'al á, le frunt cotan nēt, lēda da pasciuns, y les massēdes toces; coch' al palsa zēnza fistidi te mi brac. Ci bi oudli luminusc' ch'el á, 'l frunt cutang nett, lede da pasiungs, e les maselles tōccies; cocch' el palsa zēnza fastidi t' mi bracc'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia); *j) Rovada a mesa la rōa dlla munt, olach' ara é por jì, s'éra sentada jō, por palsé y se sollevé cun n pū' de lat R'vada a mezza la rīa d'la munt, ullacch' ella è pur jì, s' ella sentada jou, pur palsé e se sollevé cunung pude latt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).*

paussé (grd., fod., LD) → **paussé**.

paussada ⑩ deriv. di *paussé* (EWD 5, 151) ⑩ 1878 *palsada* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110)

gad. *palsada* Badia *palsada* fas. *pussèda* fod. *paussada*

s.f. ⑩ *paussedes*

AZIONE, MODO E RISULTATO DEL RIPOSARE O DEL RIPOSARSI (gad. Ma 1950; P/P 1966, fas. DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① riposo ② Rast ◇ *a) plü bēgn ne pōi mai finì mi ofize co cun chēsta incombēnza d'onur; fata ch'ara sará, me dái cun ligrēza en pesc, y deach' i sun le plü vedl, dorará chēsta palsada, cina al de dl iudize plou ben n'poi mai finì mi offizze che cung chēsta incombenza d'onor; fatta ch'ella sará, m'dai cung ligrezza in pesc', e dea ch'i sung 'l plou ved'l, durará chēsta palsada, cina al de d'l giudize* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

paveon (amp.) → **pavion**.

pavilion (LD) → **pavion**.

pavion ⑩ apadan. *paveón* < PĀPILĪŌNE (GsellIMM) ⑩ 1873 *padeón* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

gad. *paiun mar. paiun fas. pavion fod. pavion amp. paveon, padeon* LD *pavilon*

s.m. ⑩ *pavions*

LOCALE O SPIAZZO DESTINATO UN TEMPO ALLE ASSEMBLEE (fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986)

① *padiglione* ② *Versammlungssaal* ◇ *a) 'L é ra prim bestia che vedon / Šà noe ane r' on ciapada / Sote un sas in padeon. Le ra prim bestia che vedón / Za nòe ane, ròn ciapàda / Sòtte un sas in padeón.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.).

pavion (fas., fod.) → **pavion**.

pavisc (grd.) → **paisc**.

pazeda (col., amp.) → **pazeida**.

pazēda (gad., fod.) → **pazeida**.

pazeida ⑩ prerom. *PAŽĪTA, PAŽĒTA (Gsell 199a:145) ⑩ 1866 *pazeides pl.* (BrunelG, Cianbolpin1866:10)

gad. *pazēda* grd. *pazēida* fas. *pazeida* caz. *pazeida* fod. *pazēda* col. *pazeda* amp. *pazeda*

s.f. ⑩ *pazeides*

RECIPIENTE IN LEGNO PER PORTARE LIQUIDI, SPECIALMENTE ACQUA O LATTE (gad. G 1923; Ma 1950, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99, fod. G 1923; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *tinozza* ② *Schaff* ◇ *a) Un l disc: "Gé no cree nia, mo meton pegn a dotrei pazeides de vin!"* BrunelG, Cianbolpin1866:10 (caz.).

pazeida (fas., caz.) → **pazeida**.

pazēida (grd.) → **pazeida**.

pazi ⑩ da dtir. *patzen* 'ohrfeigen' ⑩ 1813 *pazi* (PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:62)

grd. *pazi*

s.m. pl.

SCHIAFFI DATI CON FORZA E ALL'IMPROVISO (grd.) ① *sberle* ② *Ohrfeigen* ◇ *a) Dai pu mé de bon gran pazi / A chi pestes de ragazi. Dai pu me de bon gran pazi / A ki pestes de ragazi.* PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

pazi (grd.) → **pazi**.

pazientamënter ⑩ it. *pazientemente* ⑩ 1875 *pazientemente* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

grd. *pazientamënter* fas. *pazientementer* bra. *pazientementer* moe. *pazientemente*

avv.

CON PAZIENZA (grd., fas.) ① *pazientemente* ② *geduldig*

◇ *a) che tu me ensegne come tu fas a soportar chele che come sente te vegn fat a ti, perché posse emparar da ti a soportar pazientemente la mia che tu me 'nzegne come tu faz a zopportar chelle che come zente te vegn fat a ti, perché pozze 'nparar da ti a zopportar pazientemente la mia* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *b) che tu m'ensegne, come tu sofre chele, che ió sente che se fasc a te, perché con l'emparar da te ió posse comportar pazientementer la mia chō tu m'insegne, come tu soffri chölle, ch'io sente chō se faš a te, perché çoll' imparar da te iō posse comportar pazientementer la mia* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *c) te prēie, che te me nsēnies, coche tu sofres chēles che ie aude, che te vèn fates a ti, acioche cun l mparé da te ie posse cumpurté pazientamënter la mia tē prēie, che te m'ensegniēs, cō che tu soffres chēlles ch'ie aude, chē tē vèn fates a ti, accoche cull' imparé dā te iē posse cumpurté pāziēntāmēntēr lā mia* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *d) cie mat che son stat, ch'ē bruntlà sul rie tēmp y che ie ne l é tēut su pazientamënter per mandà de Die txe mat kē soj štat, k' ē bruntlà su l rie tēmp i k' ie nē l ē tōut su pāziēntāmāntēr pēr māndā dē die* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

pazientamënter (grd.) → **pazientementer**.

pazientemente (moe.) → **pazientamenter**.
pazientementer (fas., bra.) → **pazientamenter**.

pazienza © it. *pazienza* < PATIENTIA (EWD 5, 220) ⚭ 1813 *pazienza* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)
 gad. *paziènza* mar. *pazionza* Badia *paziènza* grd. *pazienza*
 fas. *pazienza* fod. *pazienza* col. *pazienza* amp. *pazienza* LD
pazienza MdR *paziènza*
 s.f. sg.

VIRTÙ DI CHI SOPPORTA, ANCHE A LUNGO, I MALI, LE AVVERSITÀ, LE NOIE CON SERENITÀ, RASSEGNAZIONE, COMPRESIONE, TOLLERANZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *pazienza* ② *Geduld* ◇ **a) ie ve prèie cun fidanza d'armé mi cuer dèibl cun na gran pazienza a supurté i travaies de chèsta vita je ve preje cun fidanza d'arme mi cuer deibl c'una gran pazienza a superte i travajes de chesta vita** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Tò sas, ch'ara á na gran paziènza Tò saas, ch'arra ha na gran pazienza** PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **c) Po sc'èl te dô le vènter, mèste mefo avèi paziènza e doré, che iö ne sà cí fà iö. Pó s'èl te dó le vènter, mèsste meffo avèi paziènza e doré, ch'jeu ne sa çhi fà jeu.** DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); **d) Ne tocarà avè pazienza e combinà le cose a la meio coi confinanti. Ne toccarà avè pazienza e combinà le cose alla meio coi confinanti.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e) Ma ce conta, i cianta un ino, / Co i se struta a ciacolà / E lo spirito del vino / Ra pasienza li darà. Ma ce conta, i cianta un' ino, / Co' i se strutta a ciacolà / E lo spirito del vino / Ra pazienza e li darà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.); **f) che tō me ensègni, coche tō sofrèsces i torc, che iu aldi, che te vèn fac a te, acioche col emparé da te, iu poi comporté con pazionza le mio (tort) cho tō me inègnes, cò che tō soffrèzes i tortg, cho ju alde, che te vegn fatg a te, acócoché colle imparé da te, jù posse conpote con pazionza le mi (tort)** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **g) che te m'insègnes coche tō soportes chères che i aldi che te vègn fates acioche imparan da te, iö pois soporté la mia cun paziènza che tē m'insàgnes, cōche tō soportēs calles ch'i alde, che tē vāgn fattēs acócoché imparàn da tē, jō posse sopporté la mia cōn paziànza** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); **h) che ti te me nsegne come ti te sofre chèle, che sente se fesc a ti, perché col mparé da ti, mi posse comporté con pazienza la mia che ti te me in-segne co me ti te soffre calle, che sente se feš a te, perché coll' imparé da te, mi posse conpote con pazienza la mia** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

interiez.

SPESO IN ESPRESSIONI DI MODERATA INSISTENZA O SCUSA, PER LO PIÙ RICONDUCEBILI A FORMULE DI CORTESIA (grd., fod., MdR) ① *pazienza* ② *Geduld* ◇ **a) Paziènza, mi care! Orun pa sperè, che te varèsces tost. Paziènza, mi care! Orun pa sperè, che te guarèsces tost.** DeRüM, Poste BèinDormi1833-1995:257 (MdR); **b) Paziènza ancora. Lori fà l suo ufizio. Pazienza ancora. Lori fa' l suo ufficio.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

pazienza (grd., fas., fod., col., LD) → **pazienza.**

pazienza (gad., Badia, MdR) → **pazienza.**

pazienza (mar.) → **pazienza.**

pe © PÉS (EWD 5, 222) ⚭ 1763 *na ondlà d'un pè 'ungula'; pè 'pes'* (Bartolomei1763-1976:90, 91)

gad. *pe* mar. *pè* Badia *pe* grd. *pe* fas. *pe* caz. *pe* bra. *pe* fod. *pe* col. *pe* amp. *pe*, *pié* LD *pe* MdR *pe*
 s.m. ① *piesc*

SEGMENTO DISTALE DELL'ARTO INFERIORE DEL CORPO UMANO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *pie* ② *Fuß* ◇ **a) tlo dant a vosc piesc svergunià ve prèii plu che posse clo dant a vòsch piesch svergognia vè prej plu che pose** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) dèi l'anel tla man, y i cialzà tl pe dé-i l'annell in tla mang, e i tgialzà t'el pé** HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:140 (Badia); **c) dajei na varèta ala man, ciauzei sèura i piesc daschéj una varèta alla mang, tschiauzèj soura i pies HallerJTh, FigliolProdigogRD1832:141 (grd.); d) dajege n anel te sia man, e ciuzé te si piesc dashe' i un annel te sia man, e tgiuzé te si piesh** HallerJTh, FigliolProdigogCAZ1832:145 (caz.); **e) I piesc davant pè bugn èi, mo chi de dô ne me plej I pi[e]s davant pè bugn èi, mó chi de dô ne me pläs** DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); **f) betei inz' el diedo un anel, e scarpe inz' i pes metei inc' el diedo un' anel, e scarpe inz' i pes** ConstantiniM, FiProdigogAMP1841-1986:255 (amp.); **g) Mo a veder la bocia e i pie / Metesse pegn n bel da sie; / L'era Tonele de Grava l'ost Mo a vedèr la boča ed i pie / Metese peng n bel da sie; / L era Tonele de Grava l ost** BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.); **h) No n é tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe** Non è tant, che un davant la botega dal tabac se levava in punta de pè AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **i) Ra domanda r'ea fata / Par 'es vinte al pié, / Sbanzeghes se trata, / E de no moe pì un pe. A domanda r'ea fatta / Par es vinte al pié, / Sbanzeghes se trata, / E de no moe pi un pé.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **j) I scarpe s' i vede na fre / I é tirade sun chel pe. I scarpe si vede 'na fré / I é tirade sun chel pé.** Anonim, TosseCortina1873-1938:30 (amp.); **k) les sciabes curides dai ciavèis lunc blancojins, i bracc y i pîsc desnüs les sceables curides dai ciaveis lunc' blancojings, i bracc' ei i pisc' desnüs** DeclarajM, SantaGenofefa1878:90 (Badia); **l) La tie-ra zitrova sot i piesc dl mut spauri la tiàra tsitrōa sot i pieš d'l mut špouri** RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

◆ **a pe** (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. Mz 1976, fod.) ① *a piedi* ② *zu Fuß* ◇ **a) E per chesta rejon ai fat mez el viaz a pe. E per chesta reson hai fatt mez el viaz a pè.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ◆ **a pe de** (gad.) ① *ai piedi di* ② *zu Füßen von* ◇ **a) Insciö mèssel ester sté Maria a pè dla crusc. ingsceou mess' l'estr' r ste Maria a pè d'la crusc'.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia).

pe (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → **pe.**

pe (gad., mar., Badia) → **pe^{l2}.**

pé (fas., caz., bra.) → **per^l.**

pè (mar.) → **pe.**

peà (amp.) → **pié.**

pear (bra.) → **pié.**

pec © PICEA (EWD 5, 224) ⚭ 1763 *patsch 'picea arbor'* (Bartolomei1763-1976:91)

Badia *pèc* grd. *pèc* fas. *pec* fod. *pèc* col. *pez* LD *pec*

s.m. ① *pec*

PICEA EXCELSA, ALBERO DELLE PINACEE (Badia B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *abete*, *peccio*, *abete rosso* ② *Tanne*, *Fichte* ◇ **a) Cula breies de bie gran pèc / Cunciovel bèn i tēc. Kula brejes de bie gran pèc / Kuncio-**

vel bèn i tēc. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b)** *Ciaréi ala lōna en cil, coch' ara proa de s' asco-gne dō i pęc, por ne messèi ciarè pro al delit, che sèis por comète ciarèi alla luna in ceil, cocch' ella prova d' s' asco-gne dō i pęc, pur nè m' sei ciarè pro al delitto, che seis pur commette* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); **c)** *N bun pez de tēmp é Genofefa stada mez indormedi-da sot a chël pęc 'Ng bung pezz de temp è Genofefa stada mezz indormedida soult a chel pecc' DeclaraJM, SantaGeno-fefa1878:31 (Badia).*

pec (fas., LD) → **pec.**

pęc (Badia, grd., fod.) → **pec.**

pecà (col., amp.) → **picé¹**.

pecador (amp.) → **piciadour.**

pecator (fod., amp.) → **pecatur.**

pecatore (Badia) → **pecatur.**

pecatur © it. *peccatore* ȳ 1873 *peccatore pl.* (Anonim, Mo-numento1873:1)

gad. pecatur Badia pecatore fod. pecator amp. pecator

s.m.f. ȳ pecatours, peatrizize, peatrizizes

CHI COMMETTE O HA COMMESSO PECCATI, CHI PECCA ABI-TUALMENTE (gad., fod. A 1879; DLS 2002, amp.) ȳ *pecca-tore* ȳ *Sünder* ȳ **a)** *Vieno a di de zerte outre, / Nuia da manco pecatore / De chi verso nosoutre. Vieno a di de cer-te autre, / Nuja da manco peccatore / De chi verso nosautre.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **b)** *scëbëgn ch'i sun pec-atrize, möri inozènta dales acüses de Golo sebengn' ch'i sung peccatrize, mouri innozenta dalles accuses de Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia); **c)** *porvede de fú a öna cun Idì, a chësc fin jide da Gejú Crist, so fi sacri-fiché por salvé i pecaturs purvede d'fa a una cun Iddì, a chesc' fing jide da Gesù Cristo, so Fì sacrifiché pur salvé i peccatori* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia)

ȳ **piciadour.**

pecatur (gad.) → **pecatur.**

Pecedac ȳ 1866 *Pečedač* (BrunelG, Cianbolpin1866:12)

fas. Pecedac caz. Pecedac

topon.

AMPIA COSTA BOSCHIVA SULLA DESTRA OROGRAFICA DEL RUF DE ANTERMONT, NEL COMUNE DI CANAZEI (fas.) ȳ *Pec-edac* ȳ *Pecedac* ȳ **a)** *L'é restà dut gram e sperdù e zenza dir nia a nesciugn l'é pontà su per Pecedac desché n cian bagnà l e restà dut gram e sperdu e zenza dir nia a nesugn le pontà su per Pečedač deske un čan bagna* BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.).

Pecedac (fas., caz.) → **Pecedac.**

pecel (fas., caz., bra.) → **peciuel.**

pecèr (fas., caz.) → **picé²**.

pech © dtir. *peč* (EWD 5, 225) ȳ 1763 *poeck 'pistor'* (Bartolo-me1763-1976:92)

gad. pech mar. pech Badia pech grd. pech fas. pech fod. pech LD pech

s.m. ȳ pec

CHI FA O VENDE PANE (gad. B 1763; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ȳ *panet-tiere, fornaio* ȳ *Bäcker* ȳ **a)** *Ince de Moidele mia so, / ál dît chël sior degan / Ara l'á dadio pō orù tō / Chël Jan dal Pech co ne fej pan. Ingiö dō Miodölö mia só / Al ditt chel sior Dögang / Ara la da dio pō orù tō, / Chel Schang dal pōch co nō fōsch pang. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.).*

pech (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **pech.**

pech (fas., caz., bra.) → **puech.**

peché © dtir. *pecken* (Lardschneider 1933:268) ȳ 1864 *pëccòva* 3

imperf. (VianUA, SumënzaSëna1864:195)

mar. peché grd. peché LD peché

v.tr. ȳ peca

PRENDERE COL BECCO (mar. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ȳ *beccare* ȳ *pic-ken* ȳ **a)** *Fajan chësc lëur tumova na pert dla sumënza sula streda, y univa zapeda sot, o che i uciei dl'aria se la pecova su. Fašàŋ chëst lour tumòva una pèrt d'la sumënza sulla strèda, y univa zàpèda sott, o che i uçoi dell' ària sela pëccòva su.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.).

peché (mar., grd., LD) → **peché.**

pecià (fas., caz.) → **picé¹**.

peciador (fas., bra.) → **piciadour.**

peciar (bra.) → **picé²**.

peciol (gad.) → **peciuel.**

peciol (fod.) → **peciuol.**

peciöl (moe.) → **peciuel.**

peciuel © *PICEOLUS (EWD 5, 225) ȳ 1858 *pečel* (BrunelG, Cianbolpin1866:18)

gad. peció mar. poció Badia poció grd. peciuel fas. pecel caz. pe-cel bra. pecel moe. peciöl fod. peciuol, peciol col. pezuol amp. pezuó

s.m. ȳ peciuei

PICEA EXCELSA, ALBERO DELLE PINACEE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; Pi 1967; V/P 1998, fas.) ȳ *abete, peccio, abete rosso* ȳ *Tanne, Fichte* ȳ **a)** *l dijea: "Ui su la ponta" e "ui jabas!" e coscì l jia da n pecel a l'auter, che l polver sutèa entorn. l dijea: "Ui su la pon-ta" e "ui ža bas!" e koši el žia da n pečel a l'auter, ke el polver sutea entorn.* BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.); **b)** *Ai stracia la desgraziada dî lunc ite por la boscaia, cina ch'ai è rovà a n plaz lède, incercenè ite da pecios alc y fosc Ei straccea la desgraziada dî lunc' ite pur la boscaia, cina ch'ei è r'va a 'ng plāz lede, incercenè ite da peceōs altg' e fosc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); **c)** *Con-finada ilò s'āra lascé jō sot n gran peció Confinada illò s'āla lascè jou soult ang grang peceō DeclaraJM, SantaGe-nofefa1878:30 (Badia).**

peciuol (fod.) → **peciuel.**

pedaröla (moe.) → **podarel.**

pede (amp.) → **apede.**

Pederaces (fod.) → **Pedraces.**

Pederoa (mar., grd., fod., amp.) → **Pidrô.**

Pederoa (MdR) → **Pidrô.**

pedia © *PEDICA (EWD 5, 226) ȳ 1878 *pedia* (DeclaraJM, San-taGenofefa1878:30)

gad. pedia mar. pedia Badia pedia grd. piedia fas. pedia fod. pe-dia LD pedia

s.f. ȳ pedies

L'IMPRONTA CHE IL PIEDE DELL'UOMO O LA ZAMPA D'UN ANIMALE LASCIA SUL TERRENO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; Ma 1950; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ȳ *impronta, orma* ȳ *Spur* ȳ **a)** *s'alza y vá ciancantan do les pedies de chi por n tru sot tera s'alza e va ceangcantang daò les pedies de chi pur 'ng trù sott terra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); **b)** *por plèna segurté l'ái menada plü ores ite por la muntagna cina a na val deserta, olach'al ne n'è mai rové pedia de porsona umana pur plena sogortè l'ai m'na-da plou ores ite pur la muntagna cina ana val deferta, ul-lacch'el nen è mai r've pedia d'persona umana* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia).

pedia (gad., mar., Badia, fas., fod., LD) → **pedia.**

Pedraces ȳ 1858 *Pedraces* (PescostaC, BonesE-ghes18581994:229)

gad. Pedraces Badia Pedraces grd. Pedraces fod. Pederaces amp. Pedraces LD Pedraces

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI BADIA, IN ALTA VAL BADIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ Pedraces ⊗ Pedratsches ◇ *a) Y spo a Pedraces, imper a Badia, / zënza bëre ega degun passa ia Y spo a Pedraces, impêr a Badia, / zënza bëir 'ega degun passa ia* PescostaC, BonesEghes18581994:229 (Badia).

Pedraces (gad., Badia, grd., amp., LD) → **Pedraces.**

pèe (col.) → **pié.**

peèr (fas., caz.) → **pié.**

peger (col.) → **peigher.**

péggher (moe.) → **peigher.**

pègher (mar.) → **peigher.**

pegn ⊕ PIGNUS (EWD 5, 231) ⚔ 1763 *pegn 'pignus'* (Bartolomei1763-1976:91)

gad. pënch mar. pënch Badia pënch grd. pën fas. pegn caz. pegn, pen bra. pen moe. pegn fod. pen col. pegn amp. pegno, pegn, peign LD pegn

s.m. ⊕ pegns

1 GARANZIA CHE SI METTE PER UNA SCOMMESSA (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986, LD) ⊕ pegno ⊗ Wet-teinsatz, Pfand

2 PATTO FRA DUE O PIÙ PERSONE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ scommessa ⊗ Wette ◇ *a) ogniuna aessa volù esser la più bela, e che so om l'aessa avent l pegn ogniuna aesa volù esser la più bela, e ke so om l aesa avent l pen* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.)

◆ **mete pegn** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ scommettere ⊗ wetten ◇ *a) Mo a veder la bocia e i pie / Metese pegn n bel da sie; / L'era Tonele de Grava l'ost / Jà l'aea beù e magnà rost Mo a vedèr la boča ed i pie / Metese peng n bel da sie; / L era Tonele de Grava l ost / Ža l aea beu e magnà rost* BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.); *b) Ues mëter pën dij un al auter, che chisc rejona de maië? Ues mëtter pën dij un all' auter, che chiš rësona de majë?* VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.); *c) meton pegn a dotrei pazeides de vin! meton pen a do-trei pazeides de vin!* BrunelG, Cianbolpin1866:10 (caz.); *d) a Golo i portunse i edli de to cian: metun pënch, che le rimorso n'i dà le bastalam d'i conscidré tan avisa a Golo i purtungfe i oudli de tō ciang: mettung peinc, che 'l rimorso n'i dà 'l bastalam d'i considerè tang avvifa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia); *e) Ai è pa parënc de Siur Primiziant, I oress mëte pënch, / ma fajuns' sëgn inant! Ai è pa parántg de Sior Primiziant, I oress matte páinc, / ma fasungs' sagn innant!* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) ⚔ **sco-mete.**

pegn (fas., caz., moe., col., amp., LD) → **pegn.**

pegna ⊕ PĪNEA + ? (etimo incerto) (GsellMM; cfr. Gsell 1990a:147) ⚔ 1840 *pegna* (BrunelG, ColCornon1840-2013:365)

gad. pègna mar. pègna Badia pègna grd. pènia fas. pegna bra. pegna fod. pegna amp. pegna LD pegna

s.f. ⊕ pegnes

MACCHINA PER LA FABBRICAZIONE DEL BURRO (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013,

fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ zangola ⊗ Butterfass ◇ *lat de pegna (lat)* (bra.).

pegna (fas., bra., fod., amp., LD) → **pegna.**

pègna (gad., mar., Badia) → **pegna.**

pegn (amp.) → **pegn.**

pegro (amp.) → **peigher.**

pei (amp.) → **per¹.**

pèi (gad., mar., Badia) → **peil.**

peier (fod.) → **peir.**

peigher ⊕ PIGER (EWD 5, 230) ⚔ 1763 *paegher 'piger'* (Bartolomei1763-1976:90)

gad. pèigher mar. pègher Badia pèigher grd. pèigher fas. peigher caz. peigher bra. peigher moe. pègher fod. peigher col. peger amp. pegro LD peigher

agg. ⊕ peigri, peigra, peigres

CHE SI MUOVE ADAGIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tardo, lento ⊗ langsam ◇ *a) Mo chël ne fôl ch'al fô a Bornech, / stanch y pèigher sciöche n gran sgnech! Ma chël ne fovel ch'al foa a Bornech, / stanch y pèigher sciöco n gran sgnech!* PescostaC, Orcoloc1858-1994:231 (Badia); *b) El Re, che fin allora l'era stat trascurà e pegher El Re, che fin allora l'era stat trascurà e pègher* SommvillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); *c) El Re, che fin a chel'ora era stat coscì poltron e peigher Al (il) Re, chö fin a chöll' ora era stat coşì poltron e peigher* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:650 (bra.); *d) Le Re, ch'infina chë ora fô sté tan pèigher y frat L'Re, ch'infìn à call' ora foa stë tan pàigr e frat* PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); *e) l Re che ntlëuta fova stat tan pèigher y fret l Re ch'in cl'ëuta foa sta tan peiger i fred* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *f) L Re, che fin a chël' ora eva sté tán poltron e peigher El Re, che fin a call' ora foa ste tan paltron e peigher* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

peigher (fas., caz., bra., fod., LD) → **peigher.**

pèigher (gad., Badia, grd.) → **peigher.**

peign (amp.) → **pegno.**

peil ⊕ PILUS (EWD 5, 229) ⚔ 1864 *pèil* (VianUA, JanTone1864:198)

gad. pèi mar. pèi Badia pèi grd. pèil fas. peil moe. pèl fod. peil col. pel amp. pelo LD peil

s.m. ⊕ peii

FORMAZIONE CORNEA FILIFORME DI ORIGINE EPIDERMICA (gad. A 1895; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ pelo ⊗ Haar ◇ *a) Dijëde medrë ulà, che n pèil ie tost trat ora. Dişëde mëdrè ulà, che un pèil jè tòst trat òra.* VianUA, JanTone1864:198 (grd.)

s.m. sg.

L'INSIEME DEI PELL, IL PELAME, SOPRATTUTTO DI ANIMALI (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ pelo ◇ *a) Ma me sà, che sta vätgia èbbe un burt pèil? VianUA, JanTone1864:198 (grd.); b) Un cian de bela raza / Che da turco el porta el gnon / 'L à el pelo longo; 'l é da caza Un ciàn de bella razza / Che da turco el porta el gnón / L'à el pelo longo; le da caza* Anonim, ManageriaCo-

munal1873-1973:34 (amp.)

◆ **sauté al peil** (fod. Pz 1989) ① saltare alla gola, aggredire ② an die Gurgel springen, überfallen ◇ *a) proprio come l'aragn, che spia da la sua tana, se na mossa va a se picà nte la tela, e po fora, sauta al pel proprio come l'aragn, che spia dalla sua tana, se una mossa va a se piccà 'nte la tela, e po' fora, fauta al pelo* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

peil (fas., fod., LD) → **peil**.

pëil (grd.) → **peil**.

peina ③ POENA (EWD 5, 237) ④ 1631 *pena* (Proclama1631-1991:156)

gad. pëna mar. pëna Badia pëna grd. pëina fas. pena fod. pëna amp. pena LD peina

s.f. ⑤ peines

DISAGIO SPIRITUALE, SPESSO CONCOMITANTE O PARAGONABILE ALLA SOFFERENZA FISICA (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① pena ② Qual ◇ *a) ie ve prëie umilmënter de cruzefijé cun na pert de vosta pëines mi cërn rebela je ve preijè umilmënter; de crucifigè cuna pert de vosta peinès mi ciern rëbölle* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); *b) Intan sintí Genofefa sües pënes ciamó deplü Intang sintí Genofefa suus penes ciamó de plou* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia); *c) anzi ch'al fantinâ por la gran pëna anzi ch'el fantinâ pur la grang pena* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

peina (LD) → **peina**.

pëina (grd.) → **peina**.

peir ③ PIRUM (EWD 5, 241; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/plr-u2>) ④ 1763 *paer 'pirus'* (Bartolomei1763-1976:90)

gad. pëir mar. pier Badia pëir grd. pëir fas. peir moe. per fod. peier col. per amp. pero LD peir

s.m. ⑤ peirs

FRUTTO DEL PERO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① pera ② Birne ◇ *a) Tra chësc tēmp èra afacendada ad abiné sō por l'invern poms y përs salvari Tra chesc' temp èla affaccendada ad abbinè sou pur l'ingvër pom e per selvari* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia)

◆ **legn da peirs** (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① pero ② Birnbaum ◇ *a) Söinsom la val s'alzel dui lëgns un da poms, l'ater da përs salvari. Soung somm la val s'alz'l dui lengn's ung da pom, l'at'r da përs salvari.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

peir (fas., LD) → **peir**.

pëir (grd.) → **peir**.

peis ③ PENSUM (EWD 5, 232; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/pesu>) ④ 1763 *un peis 'onus'* (Bartolomei1763-1976:91)

gad. pëis mar. pëis Badia pëis grd. pëis fas. peis moe. pes fod. peis amp. pes LD peis MdR pëis

s.m. ⑤ peisc

1 FORZA DI ATTRAZIONE DELLA TERRA SUI CORPI POSTI IN PROSSIMITÀ DELLA SUA SUPERFICIE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① peso ② Gewicht ◇ *a) Vé tlo ti Reden-*

tor cun l pëis dla crëusc ciarià! Vè clò ti Redentor col peis della Crousch ciaria! RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) Avede la bontè de me dè n'atra dopla; chësta chilò n'à le pëis, èla é massa lisiera. Avède la bontè de me dè ün' atra doppla; quësta quilò n'ha le pëis, èlla é massa lisi[e]ra.* DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR); *c) La munt y la val è cuertes de na novera tan alta, che les rames plü stersces di lëgns d'aica y de pëc se rompî sot al pëis. La munt e la val è cuertes de na nevera tang alta, che les rames plou stersces di lengn's d'aica e d'pecc' se rompia soult' al apeis.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)

2 CIÒ CHE SI CARICA ADDOSSO A UNA PERSONA O A UN ANIMALE, O SOPRA UN MEZZO DI TRASPORTO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① carico ② Last ◇ *a) Scimon de Zirene mi chël pëis dajëme; / Da giut l'ei merità, me druche pu, ne trëme. Schimon de Zirene mi chël peis daschame; / Da giut lei merità, mè druche pu, ne treme.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.)

s.m. sg.

fig. **PESO O RESPONSABILITÀ GRAVOSA** (gad. B 1763; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① onere ② Belastung ◇ *a) porci che la vita m'è n pëis, n slisiramënt la mort purcicche la vita m'è 'ng peis, 'ng slifirament la mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia); *b) Pënsa, cotan de pëis, ch'al te fò le ritorno dai Mori Pengsa, cutang d'peis, ch'el t'fò 'l ritorno dai Mōri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).

peis (fas., fod., LD) → **peis**.

pëis (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **peis**.

peje † (fod.) → **peisc²**.

pel (col.) → **peil**.

pel¹ ③ PELLIS (EWD 5, 233) ④ 1763 *poel 'pellis'; poel d'agnel 'vellus'; poel 'villus'* (Bartolomei1763-1976:93)

gad. pel mar. pel Badia pel grd. pel fas. pel bra. pel fod. pel amp. pel LD pel MdR pel

s.f. ⑤ pels

1 RIVESTIMENTO ESTERNO DEL CORPO UMANO E DI ALCUNI ANIMALI; CUTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pelle ② Haut, Fell ◇ *a) Oh, chëstes vedles à pa na pel stranciosa èles; èles ne mör pa insciò prëst. O, questes vedles ha pa 'na pël stranciosa èlles; èlles ne meur pa insce[u] prëst.* DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:239 (MdR); *b) Parché ogneun aea paura / De ciaparsele per la so braura. / Chest l'era l più bel, / A ogneun ge premea so pel. Parkè ognùn aea paura / De ciaparsele per la so braura. / Kest l era l plu bel, / A ognùn je preméa so pel.* BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.); *c) O plaies o valch ater bur mal sōla pel varësc döt a Rumestluns da La Val! O plaies o valch ater bur mal sōla pel varësc düt a Romostluns da La Val!* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); *d) Mesanuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento / de m'aré portà fora ra pel sana Meza nuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento / de m'avé portà fora ra pel sana* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.)

2 PELLE DI ANIMALE LAVORATA E CONCIATA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A

1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① pelle ② Fell, Pelz ◇ *a) Ciara mo le picce môt, cola pel de rehl indos y la picia crusc en man Ciaramo 'l picce mütt, colla pell da rechl indôs e la piccea crusc' ing mang DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)*

◆ **tré ju la pel** (gad., fas. Mz 1976; DILF 2013) ① scorticare, spellare ② die Haut abziehen, abhäuten ◇ *a) s'ára chiri t' l rü, che jô jô por la munt, na pera da ciajò taiènta, por trá jô la pel dal corp d'la biscia s' àla chiri t' l rü, che jê jou pur la munt, na pera da ciajò taianta, pur tra jou la pell dal corp d'la bîscea DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia).*

pel (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD, MdR) → **pel¹**.

pel² ② PĀLUS (EWD 5, 223; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/pal-u>) ② 1763 un pè 'palus' (Bartolomei1763-1976:91)

gad. pe mar. pe Badia pe grd. pel fas. pèl caz. pèl bra. pal moe. pal fod. pel col. pal amp. palo LD pel

s.m. ② pei

LUNGO LEGNO A SEZIONE TONDEGGIANTE, APPUNTITO A UN'ESTREMITÀ, CHE SI CONFICCA NEL SUOLO PER RECINGERE, SOSTENERE E SIMILI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① palo ② Pfahl ◇ *a) Par che 'l ebe un palo in culo, / che 'l lo feje stà in doer Par che 'l èbe un palo in culo, / che 'l lo fège sta in dovér DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); b) Ogneun aea te so man, / Un n legn, l' auter n ram, / Un n pal, l' auter n sas Ognun aea te so man, / Un 'n legn, l' auter n ram, / Un 'n pal, l' auter n sas BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); c) Canche l' à vedù che no l' à più parenc ne amisc, e che l se troa soul desche un pèl te n pra, l se à pissà: Per me l' è miec che me n vae Kan ke l a vedù, ke no l à più parenc ne amiš, e ke l se troa soul desche un pel te n prà, el se à pisà, per me l e mieč, ke min vae BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.).*

pel (grd., fod., LD) → **pel²**.

pél (moe.) → **peil**.

pèl (fas., caz.) → **pel²**.

pela (grd.) → **pala**.

pelà (col., amp.) → **pelé**.

pèla (fas.) → **pala**.

Pèla de Mesdi ② 1866 *Pela de Mezdi* (BrunelG, Cianbolpin1866:2)

fas. Pèla de Mezdi

topon.

CIMA NEL GRUPPO DEL CATINACCIO (fas.) ① Pala di Mesdi ② Pala di Mesdi ◇ *a) te sot i Cougoi l se stajea bel e bon e l menà la feides d'ogni di su per la Lasties, sun Pèla de Mesdi te sot i Kougoi l se stajea bel e ben e l mea la feides d'ogni di su per la Lesties, sun Pela de Mezdi BrunelG, Cianbolpin1866:2 (fas.).*

Pèla de Mez ② 1866 *Pela de Mez* (BrunelG, Cianbolpin1866:5)

fas. Pèla de Mez caz. Pèla de Mez

topon.

RIPIDA PENDENZA PRATIVA SULLA DESTRA OROGRAFICA DEL RUF DE ANTERMONT, TRA PÈLA DE MICEL E PÈLA GRANNA (fas.) ① Pèla de Mez ② Pèla de Mez ◇ *a) "Gé stajese ben bolintiera" l disc, ma alincontro cogne jir a vardèr de la feides che n cajo canche les vegn jù de Pèla de Mez a beiver, no les me saute jun ruf "Gé stajese ben bolentie-*

ra - l diš - ma alinkontro cogne jir a vardèr de la feides, ke in cažo, kan ke les vegn jù de Pela de Mez a beiver, no les no les me saute jù 'n ruf BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.).

Pèla de Mez (fas., caz.) → **Pèla de Mez**.

Pèla de Mezdi (fas.) → **Pèla de Mesdi**.

Pèla de Micel ② 1866 *Pela de Mičél* (BrunelG, Cianbolpin1866:2)

fas. Pèla de Micel caz. Pèla de Micel

topon.

RIPIDA PENDENZA PRATIVA SULLA DESTRA OROGRAFICA DL RUF DE ANTERMONT NEL COMUNE DI CIANACEI/CANAZEI (fas.) ① Pèla de Micel ② Pèla de Micel ◇ *a) l menà la feides d'ogni di su per la Lasties, sun Pèla de Mesdi e sun Pèla de Micel l mea la feides d'ogni di su per la Lesties, sun Pela de Mezdi e sun Pela de Mičél BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.).*

Pèla de Micel (fas., caz.) → **Pèla de Micel**.

pelacrisć ② comp. di *pelé* + *crist* ② 1856 *pelachristg pl.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268)

fas. pelacrisć bra. pelacrisć

s.m. pl. ② pelacrisć

scherz. **SOPRANNOME SCHERZOSO CON CUI SI DESIGNANO GLI ABITANTI DI MAZZIN** (fas. R 1914/99) ① pelacristi scherz. ② Christus -Häuter scherz. ◇ *a) Se i retorna par Gardena / I pelacrisć da Mazin / I ge peta dal manarin Se i ritorna per Gardena / I pelachristg da Mazzin / I je peta dal manarin PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).*

pelacrisć (fas., bra.) → **pelacrisć**.

pelam ② PILUM + -AMEN (Gsell 1994b:339) ② 1878 *pulang* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55)

gad. polan mar. polan Badia polan fas. pelam fod. pelam LD pelam

s.m. ② pelams

FORMAZIONE CORNEA FILIFORME DI ORIGINE EPIDERMICA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① pelo ② Haar

s.m. sg.

CON VALORE COLLETTIVO, IL PELAME DEGLI ANIMALI (gad.) ① pelo, pelame ② Pelz, Fellhaare ◇ *a) porcí che la cer-va pordô le polan purcicche la cerfa p'rdô 'l pulang DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).*

pelam (fas., fod., LD) → **pelam**.

pelar (bra., moe.) → **pelé**.

pelé ② PILĀRE (Gsell 1994b:339) ② 1845 *pelà* (BrunelG, MusciatSalin1845:4)

fas. pelèr bra. pelar moe. pelar fod. pelé col. pelà amp. pelà LD pelé

p.p. come agg. ② pelés, peleda, peledes

PRIVO DI CAPELLI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① pelato, calvo ② kahl, kahlköpfig ◇ *a) L' auter a veder l ciaf pelà, / Cherdese, no me aer falà, / L' era Tonele de Recin / Col venter pien de vin. L auter a veder l čaf pelà, / Kerdese, no me aer falà, / L era Tonele de Rečing / Kol venter pien de ving. BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.)*

☞ **calvo**.

pelé (fod., LD) → **pelé**.

pelegrin ② it. *pellegrino* < PEREGRĪNUS (EWD 5, 235) ② 1833 *pelegrin* (DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275)

gad. pelegrin mar. pelegrin Badia pelegrin grd. pelegrin fas. pelegrin fod. pelegrin amp. pelegrin LD pelegrin MdR pelegrin

s.m.f. ② pelegrins, pelegrina, pelegrines

CHI VIAGGIA PER VISITARE LUOGHI SANTI (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F

2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pellegrino ② Pilger ◇ *a) N dé ch'èl fò inte l'ospedal di pelegrins, vègnel n Cardinal a odèi chisc pelegrins ch'è ilò da diverses provinzie. N dé ch'èl fò inte l'ospedal di pelegrins, vègnel 'n Cardinal a odèi quisc pelegrins ch'è illò da diverses provinzie.* DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); *b) Sö n chëst se pensava nost pelegrin: Scé, vò mo damana l'osti da La Ila, cotan "santo" che iö sun. Seu 'n quëst se pensava nost pelegrin: Sé, va mó damana l'osti da La Villa, cotan "santo" che jeu sun.* DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); *c) Dala pert dërta le grof a ciaval, dal'atra le vecio Guelfo; spo gnòl i dui pelegrins, y do chi la cerva, mestega sciöche n cian Dalla pèr derta 'l grof a ciavall, dall'atra 'l veccio Guelfo; spo gnèle i dui pelegrings, e do chi la cerfa, mestega sceoucche 'ng ciang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

◆ **ji da pelegrin** (gad., MdR) ① pellegrinare, andare in pellegrinaggio ② pilgern ◇ *a) Le medemo jê datrai na ota da pelegrin a Roma, e per ciafè bëin da mangé e da bëire se mostràvel mefo dërt devot e sant. Le medemmo gè datrai 'na ota da pelegrin a Roma, e per ciafè bëin da mangé e da bëire se mostràvel meffo dërt devot e sant.* DeRüM, Pelegrin-Roma1833-1995:275 (MdR); *b) na nobla signura de Guascogna é jüda teco na pelegrina al Sant Sepolcher na nobil signura de Guascogna é žüda teço na pelegrina al Santo Sepolcro* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia).

pelegrin (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **pelegrin**.

pelegrinagio (caz., fod.) → **pelegrinaje**.

pelegrinaje ② it. *pellegrinaggio* ③ 1878 *pellegrinaggio* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103)

gad. pelegrinaje Badia pelegrinaje grd. pelegrinaje fas. pelegrinaje caz. pelegrinagio fod. pelegrinagio amp. pelegrinajo LD pelegrinaje

s.m. ② pelegrinaji

VIAGGIO DI PENITENZA E DEVOZIONE AI LUOGHI SANTI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① pellegrinaggio ② Wallfahrt ◇ *a) Spo cuntài, ch'ai à fat n pelegrinaje te chël paisc, y atira do chël fat, porci ch'ai ne s'odò sigüsc dla vita dal maester de ciasa; y ch'ai è retornà dan püc dis da chësc iade Spo cuntài, ch'ei à fatt 'ng pellegrinaggio te chel paisc', e attira dō chel fatt, pur cic ch'ei nè s'udō sigusc d'la vita dal maestr de ciafa; e ch'ei è r'tornà dang pucc' dis da chesc' iade* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

pelegrinaje (gad., Badia, grd., fas., LD) → **pelegrinaje**.

pelegrinajo (amp.) → **pelegrinaje**.

pelegriné ② it. *pellegrinare* ③ 1850 *pellegrinè p.p. m.sg.* (DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266)

gad. pelegriné Badia pelegriné
v.intr. ② pelegrineia
ANDARE IN PELLEGRINAGGIO (gad.) ① pellegrinare ② pilgern ◇ *a) Cazöla, probabl deach' al fò muradú - é pelegriné a Loret - a Roma, da olach' al á ince porté le corp de san Germano a S. Martin. Cazzoula, probabile dea, chal fò moradù - è pelegriné a Loret - a Roma, da ullac ch'el á incie porté 'l corp d'S. Germano a S. marting.* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia).

pelegriné (gad., Badia) → **pelegriné**.

pelèr (fas.) → **pelé**.

pelëus (grd.) → **pelous**.

pelicia ② PELLICEUS (EWD 5, 283) ③ 1878 *pelicia* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:225)

gad. pelicia mar. pelicia Badia pilicia grd. pulicia fas. pelicia fod.

pelicia col. peliza amp. peliza LD pelicia

s.f. ② pelices

PELLE D'ANIMALE CONCIATA CON IL PELO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1953; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① pelliccia ② Pelz, Pelzmantel ◇ *a) Chël signur da Coz ia San Linert / cola chestiana dl Brach á albü n bastert; / y por chësc la pelicia i oressel cuncé. Ch'l signur da Coz ia San Linert / cola chertiana dl Brach á abü n bastert; / y per chëst la pilicia i orëssel concé.* PescostaC, Bracun-Coz1853-1994:225 (Badia); *b) Ara é fata de mani sèc d'erba, daite sotrac cun na pelicia morjela, scöra. Ella è fatta d'mànesc' secc' d'erba, daite sottrattg' cuna pilicea morjella, scöra.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia).

pelicia (gad., mar., fas., fod., LD) → **pelicia**.

peliza (col., amp.) → **pelicia**.

pelo (amp.) → **peil**.

pelos (moe., col., amp.) → **pelous**.

pelous ② PILÖSUS (EWD 5, 236) ③ 1763 *parous 'hirsutus'; porous 'pilosus'; porus 'villosus'* (Bartolomei1763-1976:91, 93) gad. porus mar. porus grd. pelëus fas. pelous moe. pelos fod. pelous col. pelos amp. pelos LD pelous

agg. ② pelousc, pelousa, pelouses

RICOPERTO DI PELI, CHE HA MOLTO PELO (gad. Ma 1950; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① peloso, irsuto ② behaart, haarig ◇ *a) Par na scimia da pipà / Bocia larga, mus pelos / Dente fate par tazà. Pàr na scimia da pipà / Bòcia larga, müs pelós / Dente fatte, par tazà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.).

pelous (fas., fod., LD) → **pelous**.

pen (caz.) → **pegn**.

pën (grd.) → **pegn**.

pena (fas., amp.) → **peina**.

pena ② PINNA (EWD 5, 236) ③ 1763 *pànna 'penna'; penna 'calamus, penna'* (Bartolomei1763-1976:91)

gad. pëna mar. pëna Badia pena grd. pëna fas. pena caz. pena fod. pëna col. pena amp. pena LD pena MdR pëna

s.f. ② penes

STRUMENTO PER SCRIVERE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① penna ② Feder, Schreibfeder ◇ *a) Jide inte mi gabinet: ilò ciaferëise tüt chël che ves fej debojèin. / Chilò n'él na pëna sora. Gide inte mi gabinet: illò ciafferëise tüt quèl che ves fes de bošèin. / Quilò n'él 'na pëna sora.* DeRüM, PrèieSföiPapire1833-1995:252 (MdR); *b) e l'é vegnù de retorn, con n calamèr e n toch de papier bianch te na man, e na pena te l'autra e le vegnu de retorn, con un calamèr e un toch de papier bianch tena man, e una pena tell' autra loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); c) Siur Bacher á dé ala stampa atri bi libri en bel talian sauri da intène, mo la vita de S. Genofefa en ladin i é inzai restada tla pëna Sior Bacher a dè alla stampa atri bi libri in bell taliang sauri da intenne, mo la vita de S. Genofefa in lading i è zai restada t'la penna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); *d) "Bona möta", jëmera, "ah! de grazia, pórteme papier, pëna, tinta y löm". "Bona muta", jemla, "ah! de grazia,*

porteme papire, penna, tinta e lum". DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia)

◆ **ro da penes** (MdR) ① portapenne ② Federbüchse ◇
a) *Chilò inte le ro da pènes en él zacotantes. / Èles n'è bo-
nes. Quilò inte le ró da pennes en él zacotantes. / Èlles n'è
bonnes.* DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252 (MdR).

pena (Badia, fas., caz., col., amp., LD) → **pena.**

pëna (gad., mar., Badia, fod.) → **peina.**

pëna (gad., mar., grd., fod., MdR) → **pena.**

pënch (gad., mar., Badia) → **pegn.**

pendolà (fod.) → **pendolé.**

pendolar (bra.) → **pendolé.**

pendolé ② PENDULÄRE (Gsell 1990a:14) ③ 1873 *pendora* 6
(Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

fas. pindolèr bra. pendolar fod. pendolé, pendolà col. pendolà
amp. pendorà, pendorlà
v.intr. ④ pendola

**STARE SOSPESO, PENDERE, SPECIALMENTE OSCILLAN-
DO** (fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms
2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① penzolare ②
herabhängen ◇ a) *De ciameses 'I é da vardà sora / Chi
globe che pendora* De ciameses l'è da vardà sora / Chi glo-
be che pendora Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

pendolé (fod.) → **pendolé.**

pendolon ② it. *pendolone* ③ 1873 *a pendoron* (Anonim, Toses-
Cortina1873-1938:30)

fas. pindolon fod. pendolon amp. pendoron
avv.

◆ **a pendolon** (fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005,
amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① a penzolari ② schwin-
gend, schwankend ◇ a) *Ma veramente 'I é ben algo / Tan-
to piombo a pendoron. Ma veramente l'è ben algo / Tan-
to piombo a pendoron.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30
(amp.).

pendolon (fod.) → **pendolon.**

pendorà (amp.) → **pendolé.**

pendorlà (amp.) → **pendorà.**

pendoron (amp.) → **pendolon.**

penejel (fod.) → **panejel.**

penetënza (grd.) → **penitenza.**

Penia (gad., Badia, amp., LD) → **Penia.**

Penia ③ 1845 *Penia* (BrunelG, MusciatSalin1845:8)

gad. Penia Badia Penia fas. Penia bra. Penia amp. Penia LD
Penia

topon.

**FRAZIONE DEL COMUNE DI CANAZEI, SULLE PENDICI DEL
PASSO FEDAIA** (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002, amp. DLS
2002, LD DLS 2002) ① Penia ② Penia ◇ a) *No assà paura
neto nia, / Che ogneun dorm da chiò fin ta Penia. No asà
paura neto nia, / Ke ognùn dorm da klo fin ta Penia.* BrunelG,
MusciatSalin1845:8 (bra.).

Penia (fas., bra.) → **Penia.**

pënia (grd.) → **pegna.**

penion (grd.) → **opinion.**

penitenza ② it. *penitenza* < POENITENTIA (EWD 5, 238) ③ 1833
penetënza (DeRüM, Tantarella1833-1995:277)

gad. penitënza mar. penitonza Badia penitënza grd. penetën-
za fas. penitenza fod. penitenza amp. penitenza LD peniten-
za MdR penitenza

s.f. ④ penitenzes

IL PENTIMENTO RICONDOTTO A PRATICA RELIGIOSA (gad. A
1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd.
A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002,
fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013,
fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A
1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① penitenza ② Buße
◇ a) *Canch'èl à finì la confesciun ne se gnèvel mefo con*

*le confessor pervia de la penitënza. Quanch' èl ha finì la
confessiun ne se gnèvel meffo coñ le Confessor per via de
la penetënza.* DeRüM, Tantarella1833-1995:277 (MdR)

◆ **fé penitenza** (gad. V/P 1998) ① fare penitenza ②
Buße tun ◇ a) *Chël ch'è fat é sègn fat. Fajede penitën-
za / y tò y tùa fia, y imparede cherianza! Chël ch'è fat é
sègn fat. Fajed' penitënza / y tò y tùa fia, y imparede che-
rianza! PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); b) por-
vede de fú a òna cun Idì, a chësc fin jide da Gejú Crist, so
fì sacrifiché por salvé i peccatur por fú Èl la penitënza de
nüsç piccià purvede d'fa a una cung Iddì, a chesc'fing jide
da Gesù Cristo, so Fì sacrifiché pur salvé i peccatori, pur
fa El la penitenza de nousc' piccià* DeclaraJM, SantaGenofe-
fa1878:120 (Badia).

penitenza (fas., fod., amp., LD, MdR) → **penitenza.**

penitënza (gad., Badia) → **penitenza.**

penitonza (mar.) → **penitenza.**

pensà (col., amp.) → **pensé.**

pensar (moe.) → **pensé.**

pensé ② PENSÄRE (EWD 5, 425) ③ 1632 *penseis* 5 (Procla-
ma1632-1991:160)

gad. ponsé mar. ponsé Badia ponsè grd. pensé fas. pissèr caz.
pissèr bra. pissar moe. pensar fod. pensé col. pensà amp.

pensà LD pensé MdR pensé

v.intr. ④ pensa

**1 AVERE UN'OPINIONE, UN CONCETTO, UN GIUDIZIO A PRO-
POSITO DI QUALCUNO O DI QUALCOSA** (gad. B 1763; A
1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd.
A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002,
fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF
2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS
2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002,
LD DLS 2002, MdR) ① pensare ② denken ◇ a) *co pofs/
pensé qo po pēsar* WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106
(grd.); b) *por imparé a ciantè mēssen prümadetüt avèi na
bona vusc, scenò ne somèiel nia. / Chël pēsi bëin incé iö,
dè de chël ne vói incé nia scomencè. por imparé a çhiantè
mēss'n prüma de tüt avèi 'na bonna vuš, šenò ne somèiel
nia. / Quèl pēsi bëin inçh' jeu dèdequèl ne vói inçhèi nia
scomencè.* DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:238 (MdR); c) *Mo
al musciat i no à pensà, / Che chest dut l'osserva-
rà, / Che che i à fat e che che i à dit, / E che vegnarà
dut scrit. Mo a l mušat i no ha pensà, / Ke kest dut l oser-
verà, / Ke ke i ha fat e ke ki i ha dit, / E ke vegnerà dut
skrit.* BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); d) *(Le Vijo:) Os
ponsede / y dijede / ci ch'orèis, por me! (L' Vijo:) Os pun-
sede / y dijede / ci ch'orèis, pur me!* PiccolruazA, Scassa-
da1848-1978:72 (Badia); e) *Fajede pur festa al paster nef!
/ Mo pensà mo che che l'ha dit! / Tegnìlo a ment, fajé pol-
lit Faxee pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che
l'ha dit! / Tegnìlo a ment, faxè polit* BrunelG, CianzonJentBo-
na1856-2008:246 (bra.); f) *A šì inze me, pensae ma cara to-
ses / se vos dutes coscì fejë ra voia / s'ave intenzion de con-
tinuà sta cosses (...)* A zi, inze me, pensae: ma cara toses /
se voš dutes coscì fejë ra voia / s'ave intenzion de continuà
sta coses (...) DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); g) *Viva l'Italia una! Ades che la gran bala é passada, i
sent l mal de testa, lauda l'Austria, benedeti i todesch, al-
manco na gran part de la bassa popolazion la pensa così.
Adess che la gran bala e passada, i sent 'l mal de testa,
lauda l'Austria, benedetti i Todeschi, al manco una gran
part della bassa popolazion la pensa così.* AgostiniM, Dialo-
go1870*-2013:432 (col.); h) *Datrai se dejidràra n bun liber
da lí, y ponsà: Inlaota me podessi paré ia le tēmp de gu-
sto Datrai sè dejiderāla 'ng bung liber da lí, e pungsā: Il-
laota mè pudessi paré ia 'l temp d'gusto* DeclaraJM, Santa-
Genofefa1878:39 (Badia); i) *Mintí é dí na cossa desfarēnta,*

da chël ch'an pënza y sá, por ingiané valgügn. Minti è di na cosa differente, da chel ch'ang pengsa e sa, pur ingiané valgungn'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia)

2 ACCUDIRE, BADARE (gad., amp.) ⊕ pensare ⊙ sorgere
 ◇ a) *Ma ce braa stracadente / ch'i me bete sora ciou: / par se i pensa e par ra sènte / i à 'l cuor fiedo come un rou. Ma ce braa stracadènte / ch'i me bete sora ciou: / par sé i pensa e para zènte / i a 'l cuor fiedo come un ròu.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); b) *Co na ota ra sènte / I à abù feni de cordà, / Ocoreva naturalmente, / Anche ai besteamè pensà. Co na ótta ra zente / I á abù feni de cordà, / Occorreva naturalmente, / Anche ai bestiamè pensà.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); c) *Cie porame, par costore / El Signor 'l à da pensà. Cie poerame, par castore / El Signor là da pensà.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:20 (amp.); d) *Do ch'ara à en chësta fosa rencuré la creatóra, pënsera finalmënter a se istëssa. Dopo ch'ella à in chësta fosa ringcuré la creatura, pengsela finalment'r a sè istessa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia)

3 FISSARE LA MENTE SU QUALCUNO, SU QUALCOSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ pensare ⊙ denken ◇ a) *Ma dirëis' a bën de sci? / Cie uei ie tan pensé, / Muesse mefun palejé, / Muesse mefun la vaghé Ma dirëisa bën de shi? / Cie vuei ie tan pensé, / Muesse mefe palesé, / Muesse mefe la vaghé* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); b) *"Pere! Ne fajesses pa mi de di valch paternoster e de pensé datrai a la mort, che sëis tant vedl?" - "Pensé a la mort?", respogn le vedl. "Père! Ne fašesses pa mi de di valq pater nostr e de pensé datrai a la mort, che sëis tant vedl"- "Pensé a la mort?", respogn le vedl.* DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); c) *Cosci l'é vegnù n di en se stes, che per pissà a la sia posizion l se aea sentà te l'ombria de n èlber Così l'é vegnù un di en se stess, che per pizzèr alla sia posizion el s' aèa sentà te l'ombria d'un èlber* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); d) *Canche i ge fajea polit mal, l pissaa a la tousa. Chan chö i gö faschöo polit mal, al pisaa alla touschö. ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:3 (bra.); e) me tiro na fre de estro inz'un momento / e senza outro pensà moo contento... me tiro na fre' de estro inz'un momento / e senza outro pensà moo contento... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); f) *De fazorete no n'é da portà / Prin de duto 'es pensa là, / Ma se soldi 'es no ghin à / Debito 'es farà. De fazorete no né da portà / Prin de duto es pensa là, / Ma se soldi es no ghi n'ha / Debito es farà.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); g) *Le conte, él gnü dala vera? Pënsel ciamó a süa Genofefa? 'L conte, elle gnu dalla verra? Pengs 'l ciamò a sua Genofefa?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)*

4 PRENDERE IN CONSIDERAZIONE L'OPPORTUNITÀ DI FARE QUALCOSA, PROGETTARE (fas., fod., amp., MdR) ⊕ pensare ⊙ planen ◇ a) *Na pert dij che èl é por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretënd, che èl pënza de fà n viade inte l'Ostindia. 'Na pärt diš ch'èl é por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretënd, ch'èl pënza de fà 'n viade inte l'Ostindia.* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244 (MdR); b) *El confessor cardea, che 'l pensasse dassen (aesse proprio intenzion) de sodisfà i creditore El confessor cardeva, che 'l pensasse da senn (avesse proprio intenzion) de sodisfà i creditore* PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); c) *l' à pensà de jirsene a portar le sove proteste davant dal Re l'ha pensà de sirzene a portar le zoe proteste d'avant*

dal Re SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); d) de che la se n à abù a mal zenza consolazion, e à pissà de jir a se lamentar dal Re de chö la sen ha avù a mal zenza cõsolazion, e ha pissà de žir a se lamentar dal Re RiffesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); e) *de chëst la se n à bù permel zenza consolazion, che pensa de jì a se lamenté dal Re de cast la sen ha abù per meł zenza consolazion, che pënza de ži a se lamenté dal Re* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

5 RAPPRESENTARSI MENTALMENTE, IMMAGINARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, MdR) ⊕ immaginare, pensare ⊙ denken, sich vorstellen ◇ a) *a la ciera se podëssa pensé / che fosse sté de not pro fuoch alla Ciera se podas pense / che fosse ste di not pro fuoc* PezzeiJF, TToIpei1805-2010:189 (fod.); b) *A san Job, - dij la Scritura / Iela jita ènghe dura; / N se muessa spaventé, / Al pensé de maridé. A san Job, - dis la Scritura / Jëlla schita ènche durra; / En se muëssa spaventé, / Al pensé de maridé.* PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); c) *Mo vignun pò e dess pensé, ch'èl é dessigü ciàmè por valch stato, olache abilitàs e capacitàs tant de le corp che de l'anima é nezesciaris. Mo vignun pò e dess pensé, ch'èl é de sigü chiamè por valq stato, olà che abilitàs e capacitàs tant de le corp che de l'anima é necessaries.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); d) *El pensaa, che ra sènte / no vedesse 'l so pensier. El pensava, che ra zènte / no vedese 'l so pensier.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); e) *recordete po d'avèi pazienza, y no pensé de giatè dut l bel l bon eccordetè pò d'avèi pazienza, y no pënsé de giatè dutt 'l böll 'l bon* VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.); f) *A pensà de scrie algo, / Apò de fei anche stanpà, / 'L é stà un pensier da temerario A pensà de scrive algo, / Appò de fei anche stampà, / L'é stà un pensé da temerario* Anonim, Monumento1873:1 (amp.); g) *En chël momënt, ch'al te tocarà caji strambi, pënza a mies parores In chel moment, ch'el tè toccarà casi strambi, pengsa a mies parores* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); h) *Nobli ciavaliers, servi fedei ponsede, (dijel) chësta dona é mia sposa Genofefa Nobili cavalieri, servi fedeli pungsede, (disc'l) chësta donna è mia sposa Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia)

◆ **pensé do** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ riflettere, meditare ⊙ überlegen, nachdenken ◇ a) *Sën iel jìt te se nstës, y à scumencià a pensé do, che che l à fat. Zëj jè èl sīt in sè 'njstës, y hà scumënca a pënsé dò, tgè chë l'ha fàtt.* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); b) *I á ponsé codì do por strada, y ne sun bun de ciafé fora n meso conveniënt, de n gnì sura, coch' i messess dí I à pungsé co di daò pur strada, e n'sung bung d'ceaffè fora 'ng mezzo conveniente, de 'ng gnì sura, cocch' i m'essass' di* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia) ◆ **se pensé 1** (gad. A 1879; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp., MdR) ⊕ immaginarsi, supporre ⊙ sich denken ◇ a) *Ntánt Tomesc fè mpedì ne se lasciàva / ma fra se stës se pensàva / o per forza o per amour / la voi fè ca, e con onour. intant Thomes fè impedi n se lassava / ma fra se stes se pensava / o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour* PezzeiJF, TToIpei1805-2010:189 (fod.); b) *Mo iö me pënsi che tö te sides / chëst ann che vëgn / chël tan plü d'arjënt. Ma iö me pense, che tö te sies / Käscht an, che väng / Käll tang Plü d'rsänt.* PezzeiJF,

GMiribung1819-2010:200 (Badia); **c) Desëin, se pënsel, vói pa odëi, éi che chësta crusc pò, e mët man a se tó i grosch.** Desëin, se pënsel, vói pa odëi, çhì che questa crus pò, e mët man a se tó i grosch. DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); **d) Aha, mo ponsài iù, / Cösc sarà pa mio fre Jan Aha mo pungsai iù / Cösch sarapa mio Frö Schang!** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **e) L sciuscior l'é vegnù più da vejin, / M'é pissà, chisc vel demò vin L šušur l e vegnù plu da vežin, / M'he pisà, kis vël demò ving** BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); **f) Canche son pa te Gherdëina / Nëus ulon pa se maridè / Ala cëures, ala "feides" / Nëus ne ulon pa se pensè.** z) *Can che sumpa 'n te Gardeina / Neus volumpa se maridè / A le ciaores a le feides / Neus ne ulumpa se pensè.* ZacchiaGB, GardeneraD1858*-1995:174 (grd.); **g) Ió me pensae: parbio, chesta l'é sènte / che sci che se pó esse ben contente! Iò me pensae: parbio, chesta l'é zente / che sci che se pó esse ben contente!** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **h) L auter, che se penso-va: po diauc for una rujeneda, y un pensier no arà ëi mia! y mët pën a na marënda. L'àuter, chè sè pënsòva: pò diàoç fort una rusnèda, y un pënsier no arà ëi mia! y mët pën a na mèrenda.** VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.); **i) i (les) se à pissà che chesta feides cogn esser de Cianacei o Gries i les se à pisà, ke kesta feides kon esser da Čanačei o Gries** BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.); **j) Me pensave: Bela dife- renza da chisc e chi dei nuosc vijign a Caprile Me pensa- ve: Bella differenza da chis e chi dei nuos vising a Capri- le AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)** **2** (gad., fod.) **1** escogitare, ideare **2** erdenken, sich ausdenken **3** *In- finamai un s' à pensà, jà avarà senti, de menà sue armente (vace) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese. In fin a mai un s' ha pensà, jà avarà senti, de menà sue ar- mente (vacçe) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **b) alman- co por se consolé de sòa mëia, s'á ponsé de orëi mincioné la meseria dal re Me pensave: Bella differenza da chis e chi dei nuos vising a Caprile** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (mar.) **3** (fas.) **1** decidere **2** entscheiden **3** *a) l se troa soul desche un pël te n pra, l se à pissà: Per me l'è miec che me n vae indò apede Dona Chenina l se troa soul des- ke un pel te n pra, el se à pisà, per me l e miec, ke min vae indò apede Dona Kenina* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.) **4** (gad. V/P 1998, fas.) **1** riflettere **2** überlegen **3** *"Ben! la disc, dime che che te ès inom." Zenza se pissèr trop (l'aea n picol cian, che l'era coscita pagina:6 bon de jir dò la feides e chist l'aea inom Bolfin) l disc: "Gé é inom Cianbolfin. "Ben! la diš, dime ke ke t' es inom". Zenza se pissèr trop (l aea un picol çan, ke l era košita pagina:6 bon de žir dò la feides e kist l aea inom Bolfin) el diš: "Gé he inom Čanbolfin* BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.).

pensé (grd., fod., LD) **→ pensè.**

pensè (MdR) **→ pensé.**

pensier **2** it. *pensiero* (EWD 5, 426) **2** 1833 *pensier* (DeRüM, EhJan1833-1995:249)

gad. pinsier mar. ponsier Badia pinsier grd. pensier fas. pensier bra. pensier fod. pensier amp. pensier LD pensier MdR pensier s.m. **2** pensiers

OGGETTO, CONTENUTO DEL PENSARE, DEL RIFLETTERE, DELL'IMMAGINARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) **1** pensiero **2** Gedanke **3** *a) N'aste pensier de levè tö incö? N'haste pensier de levè teu incoeu?* DeRüM, EhJan1833-1995:249 (MdR); **b) No pó esse, ch'el descòre / ne ra so conversazios, / che se**

'l corpo 'l é con lore, / el pensier 'l é intor i bos. No po èse, ch'el descòre / nera sò conversazios, / che se 'l còrpo l'è con lore, / el pensier l'è intor i bös. DemenegoG, LodeMasci- za1844-1929:114 (amp.); **c) Bel e bon pensier / Ottimo au- guro / Purché sia puro / E de vero cher. Bel e bon pensier / Ottimo auguro / Purché sia puro / E de vero cher.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.); **d) for una rujeneda, y un pensier no arà ëi mia! fort una rusnèda, y un pënsier no arà ëi mia!** VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.); **e) n vero spidl de n'anima bela, inozènta, amabla, nudrida de pin- siers zelesé 'ng vero spidl deng n'anima bella, innozentà, amabile nudrida de pingsirz zelesti** DeclaraJM, SantaGeno- fefa1878:6 (Badia); **f) Mo al pinsier, te ci prigo, ch'ara è, s'ára fat ardimènt Mo al pingsir, te ci prigo, ch'ella è, s' ala fatt ardimènt** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

pensier (grd., fas., bra., fod., amp., LD, MdR) **→ pen- sier.**

pent (fas.) **→ pont¹.**

pentelcul (fod.) **→ petcul.**

pentí (gad., Badia) **→ penti.**

pentí **2** it. *pentirsi* **3** POENITÈRE (EWD 5, 240) **2** 1763 *i ma paen- to 'peniter'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. pentí Badia pentí grd. pentí fas. pentir fod. pentí amp. pen- tí LD pentí

v.rifl. **2** se pent

p.p. come agg. **2** pentis, pentida, pentides

CHE PROVA RIMORSO, RAMMARICO O RINCRESCIMENTO PER QUALCOSA (grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005) **1** pentito **2** reuevoll, reuig, reumütig **3** *a) per chësc ve prëii ie dut umilià y pentì d'auzé mi cuer dala miserias dla tiera per chast ve prei je dut umilià j pentì d'auze mi cuer dalla miserias della tiaria* RungaudieP, La- Stacions1813-1878:91 (grd.); **b) Ntant che Gejù fova pra mëisa, capita chësta ëila te cësa de Scimon pentida de si picë** Intañchè Gešù fòa pra mëiža, capita chëst ëila te tgësa de Šimonj pëntida de si pitgëi VianUA, Madalena1864:193 (grd.)

◆ se penti 1 PROVARE RIMORSO E DOLORE PER AVER COMMESSO UNA COLPA IN CUI CI SI PROPONE DI NON RI- CADERE; MORTIFICARSI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) **1** pentirsi **2** bereuen **3** *a) Pentëscete šën, la gauja ie ti picia. Pentäschete deseng, la gauscha jë ti pi- cia.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.) **2 RIMPIAN- GERE, PROVARE DISPIACERE DI AVER FATTO O DI NON AVER FATTO QUALCOSA** (gad., grd., fas., fod., amp., LD) **1** pen- tirsi **2** bereuen **3** *a) O gornede na ota osc sënn infelize prezipitus, ne n'ëise bele albü plü gonot gauja da se penti por chël? O gornede na ota osc' senn infelize prezipitüs, nen aife bell' aibù plou gonot gausa da sè penti pur chel?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia); **b) Tl sënn ne fá y ne dí mai val', ch'al sarà por solit mal fat y mal dit, y t'ar- ras da te pentí T'l senn nè fá e nè dí mai val, ch'el sarà pur solito mal fatt e mal ditt, e t' arràs da te pentí** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

pentí (grd., fod., amp., LD) **→ penti.**

pentiment **2** it. *pentimento* (EWD 5, 240) **2** 1878 *pentiment* (De- claraJM, SantaGenofefa1878:124)

gad. pentimènt Badia pentimènt grd. pentimènt fas. pentiment fod. pentiment LD pentiment

s.m. **2** pentimenc

DOLORE O RIMORSO CHE SI PROVA PER AVER FATTO COSA CHE SI VORREBBE NON AVER FATTO, O PER AVERE OMESSO DI FARE QUALCOSA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002,

fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① pentimento © Reue ◇ **a) Al sintiará n plajëi falz, misera-bl, trapolun, y do i vëgnel le pentimënt y la meseria El sintirà 'ng plajei falz, miserabile, trappulung, e dō i vegnel 'l pentiment e la m'feria** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

pentiment (fas., fod., LD) → **pentiment.**

pentimënt (gad., Badia, grd.) → **pentiment.**

pentir (fas.) → **pentì.**

per (moe., col.) → **peir.**

per¹ © PÄR (EWD 5, 240) ② 1828 *per* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. per mar. per Badia per grd. pèr fas. pé caz. pé bra. pé moe. par fod. per col. par amp. pei LD per MdR pèr

s.m. ③ pers

COPPIA DI COSE, PERSONE O ANIMALI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① paio, coppia © Paar ◇ **a) Ne foss pa chëst n bel pice pèr? Èl é n polit e bel jonn, e vos... Ne foss pa quëst un bel picce pàr? Èl é 'n polit e bel jon, e vos...** DeRüM, MaridéPüchTëmp1833-1995:239 (MdR); **b) portà chiò sobit dal vestìr l più bel guant che aon, n bon pé de ciuzé portà clò subit dal vestìr el plu bel goànt, che aong, ung bong pé de ciuzé** SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); **c) Debota purtède l plu bel guant, che on da i tré sëura, n bon pèr de ciauzei, y na varëta da i mëter tl dëit** De botta purtede el plù bel guant, ch'ong da i trà seura, en bon pèr de ciauzei, i na varëta da i metter tel dëit SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:252 (grd.); **d) Porteie debot l plu bel guant che nos on, n bon per de ciauzei** Porteie debòt el plu bel goant che nos ong, 'n bom pèr de ciauzei DebertomM, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); **e) Scouta cò aee n bel pé de manc e i é cognui vèner per setanta toleres e mete pegn che n cogne dar cincanta sun sta vacia.** Scòuta cò aòò un bel pò de mantsch ò i ò cognui vöner per settanta tóleres ò metò peng chö n'cognò dar tschincanta sun stò vatscha. ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); **f) N calighé che fova n pue maladët, à n di purtà n pèr de stivei a n seniëur t'ustaria** Uj calighë che fòa uj pue maladët, hà uj di purtà uj pèr de stivèi a uj Signour t'ustaria VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.); **g) Vé! dui primizianc impé / Incò odunse pro alté, / Morc y vis a consolé. / N per, pardija! tan prezios / É na vera rarité** Vé! dui Primiziant impé / Ingcou udungse pro Alté, / Mortig' e vis a consolé. / 'Ng per, pardisa! tang prezioso / É na vera rarité DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia)

◆ **a per** (grd.) ① in coppia © paarweise ◇ **a) Cun bela pruzescion / A pèr, a man a man, / Po deberieda jon** Kun bela prozeshion / A per, a man a man, Po de briëda shon PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.) ◆ **a per a per** (gad. V/P 1998) ① in coppia © paarweise ◇ **a) Ci dijessel mai lonfer, / Sc' al podess èl rajoné? / Sën vëgnai a per a per, / Oressel dí, a se scialdé.** Tgi dischesl mai longfer / Schal podes el raschonö / Söng vögnai a per a per / Oresöl di a sö Schaldö. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.).

per (gad., mar., Badia, fod., LD) → **per¹.**

per² © PAR ② 1878 *per* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41)

gad. per Badia per grd. pèr fas. pèr

avv.

IN MODO PARI (fas. DILF 2013) ① pari © unentschieden

◆ **a per** (gad.) ① alla pari © genauso ◇ **a) por ne n'ester a per di spinac, che o ne n'á früt, o n á de stlec pur nen**

est'r a per; d'i spinac', che o nen à frutt, o n'à de stlettg' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia); **b) I sá bëgn, che sëis colpevoi, ch'ostes mans a per dles mies é spurciades de sanch I sa bengn', ch'seis colpevoli, ch'ostes mangs a pèr d'les mīs è spurciades d'sanc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).**

per (gad., Badia) → **per².**

per³ © PER (EWD 5, 433) ② 1631 *per* (Proclama1631-1991:156) gad. por mar. por Badia pur grd. per fas. per caz. per bra. par, per fod. per col. per amp. per LD per MdR per, por

prep.

1 PROPOSIZIONE FINALE CON IL VERBO ALL'INFINITO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① per © um, um zu ◇ **a) Na muta jëuna, che ova ueia de se maridé, à giapà da si seniëura vint toleri per se fé la dota.** Una muta schæuna, kæ avòva vuæja dæ se maridè, a tgiappà da si segniëura vint Toleri pær se fè la dota. PlonerM, Erzählung-4GRD1807:46 (grd.); **b) Und bitt, ch'al te lascés gni dlaitte / Por imparé bel frësch / Inciamó le todësch.** Und bitt, ch'all tè lasche gni dlaitte / Per imparè bell fräsche / Intgiamò il todeschc. PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **c) I vën duc chëi da Bula, / Ciantan, sunan, cigan.** / No mé la vedla Lula / Per ve prië de pan. I vën duc këi da Bula, / Ciantan, sunan, cigan. / No me la vedla Lula / Per ve prië de pan. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **d) Ma chest i dijea per tentërlo, acioché i lo podessa acusèr.** Ma chest i diséa per tentërlo, accioché illò podesa accusèr. HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **e) Ma i' dijëva chëst demé per l tenté, e l podei cusé.** Ma i disava cast demé per 'l tenté, él podéi cusé. HallerJTh, Madalena-FOD1832:160 (fod.); **f) Le medemo và na ota a Roma e pëtla n corp sant, che èl porta a ciàsa per vëne.** Le medemmo va 'na óta a Roma e pëtlla 'n corp sant, ch'èl porta a çhiasa per vënne. DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **g) Al n é co baia bun / Por trá ma val' de bocia, / Spo saltai pa en scofun / Por la cunté plü tocia!** Al né co baja bung / Por tra ma val dö botgia / Spo saltai pa 'ng Scofung / Por la cuntö plü totgia. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **h) Ades cogne po ben fenir. / Parché sente jà Salin vegnir / Con n bachet te man / Per no dir n ram.** Adés kogne po beng fenir. / Parkè sente ça Saling vegnir / Kon 'n bakét te mang / Per no dir un ram. BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **i) Basta osservà i picoi scolari, per cugnesse la jent de n luoch.** Basta osservà i piccoi scolari, per cugnesse la jent de n luoc. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **j) Ara chirì debann n lëgn doi o n ander, por jì adassosta** Ella chirì de ban 'ng lengn' doi o 'ng andr, pur jì ad asosta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

2 COMPLEMENTO DI MOTO ATTRAVERSO LUOGO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① per, attraverso © durch ◇ **a) Per Triech ciacëles ju, / Fajëi la crëusc lessù.** Per Triek ciacëles shu, / Fajhëi la krëush lessù. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **b) Ma so fi più veie era per chela champagnes.** Ma so fi pglu végle éra per chella champagnes. HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:145 (caz.); **c) Aha, por cösc iu, / Cösc sará pa mio fre Jan / Co vá pa mo cösc tru, / Por chë strada da zacan!** Aha mo pungsai iú / Cösch sarapa mio Frö Schang! / Co vapa por chösch trú, / Por che strada da zacang. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **d) So père che vardèa n di da la fenestra, l lo veit vegnir dalenc, l ge fësc pecià, l vegn a**

sauc ju per la scèla, l ge cor encontra So père che vardèa ung di dalla fenestra, el lo veit vegnir da lenc, el ghiè fesc pecià, el veng a saucc ju per la scella, el ghiè corr in contra SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); **e** *l é levé su n pe, e l s' à metù a caminé per strada dèrt a cesa l' è levé su 'n pè, el s' à metù a caminé per strada dart a cieša* Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); **f** *Se i retorna par Gardena / I pelacrisé da Mazin / I ge peta dal manarin* Se i retorna per Gardena / I pelachristg da Mazzin / I je peta dal manarin PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); **g** *N senièur, che no n'ova abadà a chësc cumand, o che se l ova desmicià, jiva per chëla stredes fuman che jiva su de vera nibles.* Uj Signour, chë non òva abadà a chëst cumand, o chë sël, òva dôsmëntgià, siva per chëlla stredes fuman chë siva su de vera nibles. VianUA, FumèTabach1864:197 (grd.); **h** *Com' è la juda sul viaz per la Pustraria? Com' è la juda sul viaz per la Pustraria?* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **i** *Bele vëgn jò por i coi y ca por i plans, / Cola gherlanda les prosses mitans Belle vagn sò pr' i coi e ca per i plangs, / Colla gherlanda les prosses mittangs* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

3 COMPLEMENTO DI CAUSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, LD, MdR) ① per ② wegen, aufgrund, für ◇ a) *o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b** *Per n uem ne me uei piché / vedla muta uei resté.* Per un vuem ne mui picche / vödla Muta uei resté. PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); **c** *N müt da maridé, conesciü per sües bofonades* 'N mütt da maridé, conesciü per sü[e]s bofonades DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); **d** *Parché ogneun aea paura / De ciaparsele per la so braura.* Parkè ognün aea paura / De ciaparsele per la so braura. BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.); **e** *Fertunà sarà chël jëunn, che tla virtù crësc cui ani, / Per si bën fè, un plu dl auter l lauda cun rejon* Fortunà sarà chëll soun, chë t' la virtù crësc coi agni, / Per si bën fè un plu de l' auter èl lòda con rësoj PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **f** *Se dijeva de avè patì per mancanza de piova.* Se diseva de avè patì per mancanza de piova. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **g** *Mo por gauja, che al i é sté dit da zacá, che sòa fadia foss por nia, por gauja, che al ea de n natural tan da frat y da gnoch* Ma pòr gaoža, ch' al i è stò dit da zaccà, che sòa fadia fossa pòr nia, pòr gaoža, ch' el fòa den natòrel tan da fràt e da gnoch PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **h** *Ma davia che i fova stat dit per valgun, che si fadia fossa per nia, per gauja, che èl fova de naturel tan fiach* Mâ dâvia che i fòa sta dit pèr vâlgun, che si fâdia fossa pèr nia, pèr gauža, ch' èl fòa dè naturel tan fiac RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **i** *i mürs plëgn de müfa, ghei vërc por l'umidità i murz plens de muffa, ghei vertg' pur l'umidità* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia)

4 COMPLEMENTO DI MEZZO (gad. A 1895; Ma 1950, grd., fod.) ① per ② als ◇ a) *Ma davia che i fova stat dit per valgun, che si fadia fossa per nia* Mâ dâvia che i fòa sta dit pèr vâlgun, che si fâdia fossa pèr nia RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **b** *Ma l ie sté dit per valgun, che la perdëssa la fadia debann* Ma l' i è stè dit per valgun, che la perdëssa la fadia de bân PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **c** *la picera crusc, ch' è èrta sò tla grotta te na pera, che sporjò infora, ch' en pert i sorvì ince por plomac la piccera crusc', ch' è verta sou t' la grotta tena përa, ch' sporjò ing fora, ch' in pèrt i servì incie pur plomac'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia); **d** *cie mat che son stat, ch' è bruntlà sul rie tèmp y che ie ne l é tèut*

su pazientamënter per mandà de Die txë mat kë soj štat, k' è bruntlà su l rie tãmp i k' ie nē l ē tóut su pãtsiantãmãntër pēr mãndã dē díe RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

5 PER COMPLEMENTI DI MODO O DI MANIERA (gad. P/P 1966, grd., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989, MdR) ① in ② auf ◇ a) *Po dirala bën bel plan / Per tudësch o per talian: / Ja, ja, fürwahr!* Po dirala bën bel plan / Per tudësch o per talian: / Ja, ja, fürwahr! PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b** *Per latin? Latin ne sài pa mefo iö; perçi ch' iö n' à mai studié iö.* Per latin? Latin ne sai pa meffo jeu; perçi ch' jeu n' ha mai studié jeu. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); **c** *Dapò me cogne contentar de aer / Per scrivania na crigna de armer* Dapò me kogne kontentar de aèr / Per skrivania na krigna de armèr BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **d** *intan ch' ara cuntà ca por menü, coch' ara è rovada a s' injigné chël quant de pel intang ch' ella cuntà ca pur menü, cocch' ella è r' vada a s' injigné chel quant d' pell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia)

6 COMPLEMENTO DI STATO IN LUOGO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd., fas.) ① per ② auf ◇ a) *e co la pena per aria utà encontra Renzo, e con na vista da scerio l' à dit, ades cognede me dir l vosc inom e cognom e colla pena per aria outà in contra Renzo, e con una vista da serio la dit, ades cognede me dir el vos inom e cognóm* loriG, InjignéLet1860*-2013:402 (caz.); **b** *Chësta te si rabia tol su n stuel, y l uel peté ju per l cè a si uem.* Chësta te si ràbia tol su un stuel, y 'l uel pètè šu per 'l tğè a si uem. VianUA, OstFëna1864:196 (grd.); **c** *söl ur dl prezpize se storjò n lëgn sciöche n chirbis, les fëies è sèces, y les züces ca y là por tera soull' urt d' l prezpizio sè storjòva 'ng lengn' sceoucche 'ng chirbis, les fouies è seccies, e les zücches ca e là pur terra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); **d** *Pere, da ulà vëniel pa che valgun strames ie stortes ju per tiera, ma autri tèn l cè suvier? pèrè, dà ulà ványe-l pà kè valgún štrãmës iè štòrtës žu pěr tiãrã, mã áutri tãj l tãxá súviev?* RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)

7 COMPLEMENTO DI SCOPO O FINE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod., MdR) ① per ② für ◇ a) *ie ve prëie cun fidanza d' armé mi cuer dëibl cun na gran pazienza a supurté i travaies de chësta vita, per sudesfazion de mi picëi je ve preje cun fidanza d' arme mi cuer deibl c' una gran pazienza a superte i travajes de chesta vita, per sodisfazion de mi pichiej* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b** *Nia n' é per la sanité plü ütile, che le jì a spazier.* Nia n' é per la sanité plü ütile, che le ġi a spazier. DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR); **c** *Çi avesses gën, bun Signur? I avesse gën n bel e bun pano por na viesta.* Çhi avesses ġiãh, buñ Signur? J' avesse ġiãh 'n bel e buñ pano por 'na viesta. DeRüM, CiAvessesGën1833-1995:245 (MdR); **d** *Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirol da podè provede l nezessario da chela banda senza dazio.* Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provvede 'l nezessario da chella banda senza dazio. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e** *mo por sodesfaziun de chël te prëii, che tō me ensëgni, coche tō sofrësces i torc, che iu aldi, che te vën fac a te ma pòr soddesfaziun de chel te preji, cho tō me inšegnes, cò che tō soffrëzes i tørtg, cho ju alde, che te vegn fatg a te* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **f** *La signoura al sentì chësta cossa, desperada de no se podei vendiché, per na consolazion de la sua tristëza, s' é ressolta de volei ngiurié la miseria del Re.* La signura al sentì casta cosa, desperada de no se podei vendichè, per na consolazion della sua tristezza, se è resolta de volei ingiuriè la miseria del Rē. PescaostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

8 COMPLEMENTO DI ORIGINE O DI PROVENIENZA (gad., fas. R 1914/99) ① da ② aus ◇ *a) Ma l'era stat dit per valgun, che la perdessa la fadia* *Ma l'era stat dit per valgun, chò la perdessa la fadia* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *b) I sun n soldà vedl, y i ne n'á mai salpù ci ch'al ó dí pora, ater co por bocia di atri* *I sung 'ng soldà ved'l, e i nen à mai saipù cicch'el ò dí pora, at'r che pur boccia di atri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia)

9 INDICA UN RUOLO O UNA MANSIONE (gad. A 1895; Ma 1950, grd., fas., fod.) ① per ② als ◇ *a) Toléme come per una de voste oure.* *Toléme come per una de voste oure.* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:151 (fod.); *b) gé no merite più de vegnir chiamà vosc fi, ma ve pree de me tor per un de vesc famees* *ge no mèrite plu de vegnir clamà vos fi, ma ve pree de me tor per ung de vos famèes* SoraperraA, FiProdigofCAZ1841-1986:246 (caz.); *c) Finalmënter ie ël jít da n paur, y l à petlà, che l ulèssa tò su per fant.* *Finalmënter jè ël sít dàj paur, y l'hà petlà, chël ulèss tò su per fànt.* VianUA, FiProdigof1864:192 (grd.)

10 COMPLEMENTO DI TEMPO CONTINUATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod., MdR) ① per ② für ◇ *a) chël che i prevesc fesc per ades ti lascia n pesc chal che i preves fes per ades ti lassa impes* PezzeiJF, TTopei1805-2010:192 (fod.); *b) Por i agn ch'à da gnì, / Ne se mëssen nudrì / Massa [de] gran speranzas, no!* *Por i agn ch'ha da gnì, / Ne se mëssañ nudrì / Massa [d'] grañ speranzas, nò!* DeRüM, GroßeHoffnung1833-1995:291 (MdR); *c) Per ogni ora de la not / N vollesse aer n bon toch.* *Per ógni ora de la nôt / N volösö aör un bôn toc.* ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); *d) D'Osta vita le plü bel de, / Ch'é capara de richèza / Por döta Osta eternité.* *D'Osta vita 'l plou bel de, / Ch'è caparra de ricchezza / Pur dutta Osta eternité.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *e) Sc'ara è da-trai ia por l'isté tra sasc èrc y surc sentada te n'ambria S' ella è da-trai ia pur l'isté tra sasc'ertg' e surtg' sentada t' n'ambria* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia); *f) ara è sforzada a scuté y palsé por n bun pez ella è sforzada a scuté e palsé pur 'ng bung pèzz* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

11 PREDICATIVO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① per ② für ◇ *a) chësc mi fi é inciamó vi y intun, che nos tignîn por mort mi fi é inciamò vi e in tung, che nos tignong por mort* FlatscherGV, FiProdigofBAD1841-1986:249 (Badia); *b) J. Šën cunësci, che m'ëis per vosc mat. Jide me, y lascède uni l tudësch, che à mo cumprà vaces.* *Š. Žëj conosci, che m'ëis per voš mätt. Šide më, y lašsède uni 'l Tudësch, chë hà mò cumprà vätges.* VianUA, JanTone1864:199 (grd.); *c) al nes tēgn por morc el nes tengn' pur mortg'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia); *d) porci ch'i le sun tres degna, scemia, che i uomini m'á tignì por dejonorada purcicch' i 'l sung tres degna, s'mia, che li uomini m'ha tignù pur desonorada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia)

12 IN QUALITÀ DI (grd., fod., MdR) ① come ② als ◇ *a) Chësc tu es liet ora per ti nevic, y per ti uem?* *Kæst tu es liet ora pær ti nævitsch, y pær ti vuem?* PlonerM, Erzählung-4GRD1807:47 (grd.); *b) Tulède mo, vo grandes / Sul cè bela gherlandes! / La vedles per unëur / L gran scuac da fëur!* *Tulède mo, vo grandes / Sul cè bela gherlandes! / La vedles per unëur / L gran skuac da fëur!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); *c) L manaciova y i dajova / y, - per de ann sant custum, / L ala trat mo - sul chetum!* *[L' minaciova y i dasova] / y, - per de an sant costum, / L' alla trat mo - sul cotum!* PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); *d) E chëst l à mané nte so mesc, per paster dai porciei.* *E cast l'ha mané 'n te so mès, per paster dai portschièi.*

HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:151 (fod.); *e) Mo ci n dijesses pa, sc' èl ves damanass por fomena? Mo çhi 'n diesses pa, s'èl ves damanass por fomena?* DeRüM, MaridèPüchTèmp1833-1995:239 (MdR); *f) Franz, l mut dla zità, a po cuntà, coche l ova tenù si usc per na usc dl ciël.* *frantz, l mut d'la tsità, a pò kuntà, kò k' l ova tenù si us pèr na už d' l tšiel.* RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

13 PER INDICARE LA PERSONA CUI QUALCHE COSA È DESTINATA O DIRETTA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ① per ② für ◇ *a) Per i paures de bona erces, / Dant al'ega de bona berces.* *Per i paures de bona ercies, / Dant a l'ega de bona bercies.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); *b) Tlo cèla, mort l bon Gejù per te a tort.* *Clò ciala, mort 'l bon Giesu per te a tort.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); *c) Por Mariana Camploj da Pastrogn / chësc invern messàste gnì sò por n gran rogn* *Per Mariaña Camploj da Pastrong / Käs ch inver mesaasste gnì sò por un grang rong* PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia); *d) Iò per me preferëscce les tragedies a vigne atra raprejentaziun.* *Jeu per më preferëscce les tragédies a vign'atra raprejentaziun.* DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR); *e) Chilò aste n taler franzeje, çì che resta é por te.* *Quilò haste 'n taler françeşe, çhi che resta é por tè.* DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR)

14 PER PARLARE DI PREZZO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, MdR) ① per ② für ◇ *a) cie cossa pon avèi de bel per vint toleri?* *tgìe cossa pong avèi dæ böll pær vint toleri?* PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); *b) Iò n'ò di nia por zacotané de rainesc plü o manco, pö ch'io sape che t'i impieghes bëin.* *Jeu n'ò di nia por zacotantg de rëineš plü o manco, peu ch'jeu sappe che t'i impieghes bëin.* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR).

per (grd., fas., caz., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → per³.

pèr (grd.) → per¹.

pèr (grd., fas.) → per².

pêr (MdR) → per¹.

për (gad., Badia) → peir.

per ater (MdR) → perauter.

per chel (fas., bra.) → perchel.

per sora (fas.) → persoura.

per via (fas.) → pervia.

pera¹ ① PETRA (EWD 5, 242) ̄ 1763 *na gran pera 'moles'; na picciera pera 'lapillus'* (Bartolomei1763-1976:82, 92)

gad. pera mar. pera Badia pera grd. piera fas. pera fod. piera amp. pera, piera LD pera

s.f. ② peres

1 DENOMINAZIONE GENERICA DI ROCCE COMPATTE, SPEC.

IN QUANTO USATE COME MATERIALE DA COSTRUZIONE

(gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① pietra ② Stein ◇ *a) so corp zënza anima fò gnü metü te na spelunca de pera so corp zenz' anima fò gnu mettü te na spelunca d'pera* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia)

2 FRAMMENTO ROCCIOSO DI GRANDEZZA VARIABILE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ① pietra ②

Stein ◇ *a) Chël de os, che é zënza picé, i tires la pröma pera ados ad ëra. Cal de os, che é zanza pitgiö, i tire la prüma péra ados ad alla.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) Mosé á comané a nos tai comandamone, che na tara mësson copé con peres. Mosé ha commané a nos in te i commandamantg, che na tala mëssung copé cun pères.* HallerJTh, MadalenaMAR1832:154 (mar.); *c) osservâ i parëis groi, la picera crusc de lëgn y la pera sferiada dai jenëdli de Genofefa osservâ i pareis groi, la piccera crusc d'lengn' e la pera sf'riada dai jonedli d'Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia); *d) le romita i mostrâ y spiligâ vigni cossa: la picia crusc, les pitöres, la grotta, la pera, olache Genofefa fajö oraziun 'l romita i mostrâ e spiegâ vigne cosa: la piccea crusc', les pittures, la grotta, la pera, ullacche Genofefa fajö oraziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia)

3 BLOCCO ROCCIOSO STACCATO DAL TERRENO, MACIGNO (gad.) ① masso ② Felsblock ◇ *a) Iló s'arpizera jö striscian, y te na pera ascognüda inanter lëgn's spësc vëighera n büsc curí pro da na rama de n lëgn, che se destenô fora, y por chël büsc podôn te na caverna* Illò s'arpizz'la jou strusciano, e t' na pera ascognuda inantr lengn's spesc' veighela 'ng /busc' curí pro dana rama deng lengn', che sè destennô fora, e pur chel busc' pudōng t' na caverna DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

4 MANUFATTO DI PIETRA, SQUADRATA O VARIAMENTE SAGOMATA, IMPIEGATO PER USI DECORATIVI O COMMEMORATIVI (gad.) ① lapide ② Gedenkstein ◇ *a) en chësta gaujiun á Sigfrid ince fat spartí fora gran ciarité ai püri, y tla medema dlizia inalzé na pera por recordanza in chesta gausiung á Sigfrid incie fatt spartí fora grang ciarité ai püri, e t'la medemma dlisia inalzé na pera pur r'cordanza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)

◆ **pera da ciajuel** (gad.) ① pietra ollare ② Speckstein ◇ *a) Do chëstes conscidraziuns s'ára chirí tl rü, che jô jö por la munt, na pera da ciajò taiënta, por trá jö la pel dal corp dla biscia* Dō chestes consideraziungs s' ala chirí t' l rü, che jē jou pur la munt, na pera da ciajò taianta, pur tra jou la pell dal corp d'la bīscea DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia).

pera (gad., mar., Badia, fas., amp., LD) ↪ **pera¹**.

Pera² 1835 *Perra* (RossiGB, LetteraFamilia-re1835-1987:101)

gad. Pera fas. Pera bra. Pera amp. Pera LD Pera topon.

PAESE NEL COMUNE DI POZZA, NELLA VAL DI FASSA CENTRALE (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Pera di Fassa ② Pera di Fassa ◇ *a) L ge aessa ben insegná / A vegnir da Pera ca / De not da la una / Co la bala e zenza luna. L'je aesa beng 'nsegná / A vegnir da Perra ka / De not da la una / Ko la bala e zenza luna.* BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.).

Pera (gad., fas., bra., amp., LD) ↪ **Pera²**.

perauter ③ comp. di *per* + *auter* (EWD 1, 171) 1833 *por atr* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

gad. porater mar. porater Badia purater grd. perauter fas. perauter bra. perauter fod. perauter amp. paroutro LD perauter MdR per ater, por ater

avv.

DEL RESTO, PERÒ, TUTTAVIA, D'ALTRA PARTE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① peraltro ② übrigen ◇ *a) Por ater, mi maestr é ciamò dagnora stè contënt de me. Por atr, mi Maestr é chiamò dagnóra stè contënt de mè.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); *b) I á porater bën aldí / Dan*

dui o trëi o cater dis / Te nosta dlizia tlo La Pli, / Ch'al vën plü nozes do püc dis. Ia por ater beng aldí / Dang dui o tröi o cater diss / Tö noschta Glischia tlo la Pli, / Chal vögn plü notzôs do pütg diss. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *c) Perauter l pleván / E de Menëcol Ján; / Cánche se ciánta e craia / Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin* Perauter el Plevan / E de Menaccol Géan; / *Quay che se çhianta e craja / Se i sent segur infij / Via in fonz de Davedin* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); *d) Oho ades amò viva al preve de Sepon / Che ai peres fasscegn / Perauter bogn cristiegn / L'à fat na curiosa cianzon. Oho adess amo viva al preve de Sepon / Che ai peres Fasseng / Per auter bong Christieng / La fat na curiosa cianzong* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.); *e) Ra musica sentì, sentì i cantore, / Ch'ì cianta ancuoi parpedevia anche lore. / Paroutro un 'l à una rouca busarona* Ra musica sentì, sentì i cantore, / Ch'ì cianta ancuoi parpede via anche lore. / Par autro un l'ha una rauca busarona DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *f) Porater este dagnora stada na bona fia, t'ës nosta felizité söla tera, ne te nes as mai fat n desplayèi* Pur at'r este dagnora stada na bona fia, t'ës nosta felizité soulla terra, nè tenes as mai fatt 'ng desplayei DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

interiez.

ESCLAMAZIONE EUFEMISTICA CHE MANIFESTA IN GENERE STUPORE, AMMIRAZIONE, O DISAPPUNTO (amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① perdiana, perdinci ② Herrgott, Donnerwetter ◇ *a) Paroutro! 'es disc sta femenes, paresse! Parautro! es disc sta femenes, paresse!* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

perauter (grd., fas., bra., fod., LD) ↪ **perauter**.

perché ③ it. *perché* 1812 *perche* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

Badia perché fas. perché caz. perché bra. parché, perché moe. parché po fod. perché amp. perché, parché

avv.

IN PROPOSIZIONI INTERROGATIVE, RICHIEDE UNA RISPOSTA IN FATTO DI CAUSA O DI FINE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① perché ② warum, weshalb

◇ *a) No se ciapa nia da magnar. / Le creature. Po perché pa no? vegnide sun chiasa; La mare ve fasc ben popacei* No se chiappa nia da magnar. / Le creature. Pò perche pa nò? Vegnide sun chiasa. La mare ve fasch beng papatsche GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.) ④ **percie**

congiunz.

PUÒ ESSERE CAUSALE OPPURE FINALE (fas. R 1914/99, fod., amp.) ① poiché, perché ② denn, weil ◇ *a) nos magnaron a la rica, e se la godaron delvers, perché chest mi fi era mort, e l'é ressuscitá nos magnaron alla ricca, e se la goderon del vers; Perché chest mi fi era mort, e l'è risuscitá* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:145 (caz.); *b) voron fei un pasto e stà alegre, perché on ciatà sto me fiol vivo e san che credeon ch'el fosse morto. voron fei un pasto e stà allegre, perché hon ciatà sto me fiol vivo e san che credevòn ch'el fosse morto* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); *c) Cioch l'era ogneun ben, ben, / De chest volesse meter pen, / Perché en pe no i podea più star / E ogni moment i jia a pisciar. De kest voles mèter peng, / Perke 'n pe no i podea plu star / E ogni moment i zia a pišár.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); *d) Parché paura aea ogneun / Che en pe sie amò valgugn* Parké paura aea ognùn / *Ke n pie sie amò valgùn* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); *e) Enjigná n bon let a chest brao tous, l'à dit chel che l'aea mená, perché l'à intenzion de dormir chiò. Insigna un bon let a chist brau tous, la dit chelche la ea mená, perche la intenzion de dormir chiò.* IoriG, InjignáLet1860*-2013:402 (caz.); *f) I nos prees, ma i badiote / dute i mode i à zer-*

*cà / parché el "Saio" sti galiote / no i l vorea Piovan ca. I nos prèves, ma i badiote / dute i mode i à zercà / parché el "Saio" 'sti gagliotte / no il voréa Piovan cà. DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); g) chest saroe perder la fadia per nia, perché l'era n Re sci debol e fiach e g' emportava sci pöch de l'onor chest zaroe perder la fadia per nia, perchè l'era 'n Re si debol e fiach e gen portava si pöch dell' onor SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); h) ma per sodisfazion de chëla te preie, che ti te me nsegne come ti te sofre chële, che sente se fesc a ti, perché col mparé da ti, mi posse comporté con pazienza la mia ma per sodisfazion de calla te preje, che ti te me insegne come ti te soffre calle, che sente se feš a te, perché coll' imparé da te, mi posse comporte con pazienza la mia PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.) ¶ **percie.***

perché (Badia, fas., caz., bra., fod., amp.) → **perché.**

percheche ② comp. di *perché* + *che* 1832 *perché che* (HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146)

fas. percheche caz. parcheche

congiunz.

CON VALORE CAUSALE EQUIVALE A 'PERCHÉ', MA VUOLE METTERE IN RILIEVO PIÙ UNA CONSEGUENZA CHE UNA CAUSA VERA E PROPRIA (fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① poiché, perché ② da, weil ◇ **a) E chest ge à dit, l'é vegnù to fra, e to père à mazà n vedel engrassà, percheche l' à ciapà san de return.** E chest j' a dit, l' é vegnù to frà, e to père a mazà n vedel engrassà, perché che 'l l' a tgjapà san de return. HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146 (caz.)

¶ **percieche.**

percheche (fas.) → **percheche.**

perchel ② comp. di *per* + *chel* 1832 *porch' al* (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141)

gad. porchël mar. porchël Badia purchël grd. perchël fas. perchel bra. perchel fod. perchël col. perchel amp. parchel LD perchel MdR perchël, porchël

avv.

1 PER QUESTO FATTO, PER QUESTO O PER TALE MOTIVO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① perciò ② deswegen, darum, deshalb ◇ **a) perchël déssen bëin impò pensè a la mort. Ne savëise pa che sant Paul dij ch'an dess vire con timore e tremore! per quël dessn bëin impò pensè a la mort. Ne savëise pa che sant Paul diš ch'an dess vire con timore e tremore!** DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); **b) T'às denant madër ligrèza / Con vicí, sanc y spaternöres; / Al ne t'á porchël mai fat tristèza, / Y al ne t'an röará, canche te möres. T' aas dönant ma der ligrezza / Con vitschi, sangt i spaternöres; / Al nò ta porchel mai fat tristezza, / I al nò tang röará, chanche tò möres.** AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **c) Ma zachèi ge l' à dit e per chel l' aea tanta furia contro chel che aea scomenzà. Ma zachei gö la dit, ö per chöl l' aöa tanta furia contro chöl chö aöa scomenzà.** ZächiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.)

2 QUANTO A CIÒ (MdR) ① se è per questo ② was das betrifft ◇ **a) Ne foss pa chëst n bel pice pèr? Èl é n polit e bel jonn, e vos... Èl ne me desplej porchël nia, mo porci che toca le maridé... Ne foss pa quèst un bel picce pär? Èl é 'n polit e bel jon, e vos... Èl ne me displäs por quël nia, mò porchi che tocca le maridé...** DeRüM, MaridéPüchTèmp1833-1995:239 (MdR); **b) Iö à porchël bëin incé iö da fà, e da festedié assà, mò iö ne me la tole pa tant çialda iö J'ha porquël bëin inçh' jeu da fà, e da festedié assà, mó jeu ne me la tole pa tant çialda jeu** DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR)

◆ **perchel che** (gad.) ① perché, poiché ② weil, da ◇ **a) To fre é gnü, y to pere á mazé n videl gras, porchël ch'al**

l' á ciagé intun. To fré é gnü, e to père ha mazze 'n videll gras, porch' al ch'al l'ha tschafe intung. HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141 (Badia).

perchel (col., LD) → **perchel.**

perchël (grd., fod., MdR) → **perchel.**

perci (MdR) → **percie.**

perci † (fod.) → **percié.**

perci che (MdR) → **percieche.**

percie ② PER QUID? (EWD 5, 434) 1763 *pourci 'cur'* (Bartolomei1763-1976:93)

gad. porci mar. porci Badia purci grd. percie fod. percié, perci † col. parcé amp. parcé LD percie MdR perci, porci

avv.

IN PROPOSIZIONI INTERROGATIVE, RICHIEDE UNA RISPOSTA IN FATTO DI CAUSA O DI FINE (gad. B 1763; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① perché ② warum, weshalb ◇ **a) Sce mei la dij per finta: no! / Ne muesses tu prèst zeder, / Damanda po: percie pa no? She mei la dish per finta: no! / Ne muesses tu prèst zeder, / Damanda po: percie pa no?** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) Mia so à scomencè a imparè do da me e rajona mi che iö. Chëst é pa vëi; mo savëise vos incé porci? Mia só ha scomencè a imparè dò da mè e raiona mi che jeu. Quèst é pa vëi; mó savëis[e] vos inçhié porchi?** DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **c) Iö m'en pò dèrt mal de ne podèi azetè vosta generosa invitaziun. Mo perci pa no? Jeu m'en pò dèrt mal de ne podèi accettè vosta generosa invitaziun. Mó perchi pa nò?** DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **d) Dandadöt damani os, / Os dui nüc o os dui Jans, / Porci nes ëise os mai nos / Cherdé atló os dui compagns? Dang da dött damani oss, / Os dui Nütsch o os dui Schangs / Portgi nös öisö os mai nos / Chördö atló os dui Compagns?** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **e) Percie stajëis tlo a fè nia? dij l patron a chisc. Pertgë stašëis tlò a fè nia? diš 'l patron a chiš.** VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.) ¶ **percheche congiunz.**

PUÒ ESSERE CAUSALE OPPURE FINALE (gad., grd., fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp., MdR) ① perché, poiché ② denn, weil ◇ **a) Tost pulènta, tost na jufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po maiè do l miëur. Tost pulènta, tost na jhufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po majè do l miëur.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Cun te bin i dër contënt, / obschon du hast n ri talënt. / So bist du doch erst eminènta / Porci tò ès recht diligènta. Con te bin i dër contânt, / Obschon du hast un rie talânt. / So bist du doch erst eminente / Portgi tò ees recht diligente.** PezzeiJF, MHittaler1819-2010:198 (Badia); **c) Porci a chësta fosa ne feji ater che promovè la fortüna de sü mütuus Porchi a quèsta fòsa ne fësi atr che promovè la fortüna de sü müttuüs** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); **d) e spo ji a tò n vedel, che siebe gras, mazelo, percié nos volon fè ncuoi n gran past; percié nos on ciapé chëst tosat liegher e sann e spo ji a to 'n vedel, che siebe grass, mazzello, percié nos volong fè 'ncuoi 'n grang past; percié nos onç ciapé cast tosat liegher e san** DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); **e) Chël orghen ci n rumour! / Perci l à cane grane / E lerge de doi spane Cal orghen çh' en remou! / Perchi l'ha canne grane / E lergie de doi spanne** PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **f) De dí breviare ál zedü / Porci insciö á le vësko orü Dë di breviario Al cedü / Purgì insö ha èl Vasco orü** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **g) ma brae pares, i dajé benon / a ra vosc fies na bela educazion!... / parcé**

se sente ca, che 'l é un gran pezo / zerte afare da fei proprio ribrezo? ma brae pares, i dagé benon / a ra vosh fies na bela educazion!... / parcé se sente ca, che l'é un gran pezo / žerte afare da fei proprio ribrezo? DegasperF, Tenpe-Ades1862-1974:473 (amp.); **h) Ió son anche assei contento / Se te tornes a ralià / Parcé éi un argomento / Par podé te bartasà. Io sòn anche assei contento / Se te tornes a raglià / Parcé ei un argomento / Par podé te bartasà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.); **i) Ma l ie sté dit per valgun, che la perdëssa la fadia debann, percì l fova de temperament coji fret e da puoch Ma l'i è sté dit per valgun, che la perdëssa la fadia de bân, pertgi l'era de temperament così frat e da puoc** PescostaC, DecameronIX-FOD1875:655 (fod.) ¶ **perché.**

percie (grd., LD) → **percie.**

percié (fod.) → **percie.**

percie che (grd.) → **percieche.**

percieche ③ comp. di *percie* + *che* 1807 *pertgiækæ* (PlonerM, Erzählung3GRD1807:46)

gad. porcí che mar. porcí che Badia purcí che grd. percie che fod. percieche amp. parceche, parcé che LD percieche MdR perçi che, porçi che

congiunz.

1 CON VALORE CAUSALE EQUIVALE A 'PERCHÉ', MA VUOLE METTERE IN RILIEVO PIÙ UNA CONSEGUENZA CHE UNA CAUSA VERA E PROPRIA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① poiché ② da, weil ◇ **a) Cie gauja iel, che me toma ora duc i dënz? Seniëura, respuend l dutëur, percie che i tuchëis massa suvënz cun la lënga.** Tgiæ gauscha j'æl, kæ me toma ora duc i dænts? segniæura, respuend l'dutëur, pertgiækæ i tukæis massa suents cun la lenga. PlonerM, Erzählung-3GRD1807:46 (grd.); **b) vëijes tu, grant fret, che tu ies, cie che ti fra à giapà, percie ch'èl ie levà abenëura? veiste tu, grand fred, koe tu jæs, tgiækæ ti frà a giapà, pertgiæk'æl jæ levà a bænëura?** PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); **c) Mo porcí che t'es fi su / le Pere ne t'oress lascé jì a Porsenú. Ma portgi chë t'ës fi su / Il Pere në t'oresa laschë schi a Porsenú.** PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **d) Èl nes à mandà debant / su si spëises n corp sant. / Percie che l ie uem drët bon y rich, / L al dat debant a San Durich. El nes a mandà de bant / su si spëises n korp sant. / Percie kl ie uem drët bon i rik, / L al dat debant a San Durik.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **e) Y tolede ca chël videl gras, y tolele ia, y mangiunde, y stunde de bona vëia. Porcí che chësc mi fi fò mort, y al é ressori E tolléde cà chal videl gras, e tolléle ia, e mangiunde, e stunde de bona vöja. Portgiche chast mi fi fòa mort, e al é ressori** HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:140 (Badia); **f) Ma fë n past e ester de bona voia l eva debujen; percieche chëst to fradel eva mort e mpo tourné vif Ma fé 'ng past e ester de bonna voia l'eva de buséng; pertgièche cast tó fradel eva mort e 'mpó tourne viv** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:153 (fod.); **g) O chëst feji dërt gën iö; porçi che con chëst m'ejertzitëi pö incé instës a rajonè. O quëst fësi dërt gian jeu; porçi che con quëst m'ësercitëi peu inchié instës a rajonè.** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **h) B. Per latin? Latin ne sài pa mefo iö; perçi ch'ïö n'à mai studié iö. B. Per latiñ? Latiñ ne sai pa meffo jeu; perçi ch'jeu n'ha mai studié jeu.** DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); **i) Perciò t'assegure, che i vën perdunà truep, percie che l'à amà ënghe truep. Perciò t'assegure, che jë vëj perdunà truep, pertgë chë l'hà amà ànche truep.** VianUA, Madalena1864:194 (grd.); **j) e aé rajon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no 'l é de chësto mondo! e avè rajon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no l'è de chësto**

mondo! DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); **k) mëneme impara te tûa fossa, porcí che la vita m'è n pëis, n slisiramënt la mort mëneme impara te tua fossa, purcicche la vita m'è 'ng peis, 'ng slifiramënt la mort** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia) ¶ **percheche 2 AL FINE DI, CON LO SCOPO CHE, PERCHÉ** (gad. LS 2002, grd. L 1933; DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① perché, affinché ② damit, auf dass ◇ **a) E ce tirà sora ch' 'es farà / Parcé che i tosc vade là. E ce tirà sora ches farà / Parcé che i tos vade là.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

percieche (fod., LD) → **percieche.**

percò ③ adattamento di it. *percome* 1856 *percò* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248)

grd. percò fas. percò bra. parcó

congiunz.

PER QUALE RAGIONE, PER QUALE MOTIVO (grd. F 2002, fas. R 1914/99) ① percome ② wie

◆ **perché y percó** (fas.) ① nei minimi dettagli ② in allen Details ◇ **a) L'é l paster soul chel che comana, / Se l'obedesc, no se domana / Perché e percó se la entenede. L'è 'l paster soul chel che comana, / Se l'obbiedes, no se domana / Perché e percó se la 'ntenede.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

percó (fas.) → **percó.**

percò (grd.) → **percó.**

percurà (col.) → **percuré.**

percuré ③ deriv. di alad. *curâr* (Gsell 1990a:155) 1878 *percura* 3 (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58)

gad. porcoré mar. porcheré Badia purcuré fod. percuré col. percurà

v.tr. ③ percura

LIBERARE DALLO SPORCO (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① pulire ② säubern ◇ **a) por trá jö la pel dal corp dla biscia, la porcöra t'ega dal sanch y dala tera, l'à metüda ad assuié te sorëdl pur tra jou la pell dal corp d'la bîscea, la percura t'ega dal sanc e dalla terra, l'à m'tuda ad assuié te sored'l** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia).

percuré (fod.) → **percuré.**

perde ③ PERDERE (EWD 5, 243) 1763 *pardù* 'perdo' (Bartolomei1763-1976:93)

gad. perde mar. perde Badia perde grd. pierder fas. perder caz. perder bra. perder moe. perder fod. pierde col. parde amp. perde LD perde MdR perde

v.tr. ③ pierd, perdon, perdù

1 CESSARE DI POSSEDERE QUALCHE COSA, RESTARNE PRIVO PER AVERLA SMARRITA, PER COLPA D'ALTRI, O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① perdere ② verlieren ◇ **a) sce chël, ch' à perdù chësta bëursa, fossa restà pendù te liet, sceche ie, ne l'ëssel perduda sche kæl, k' a perdù kæsta bëursa, fossa ræstà pendù te liet, schkæ je, ne l'æssel perduda** PlonerM, Erzählung-6GRD1807:49 (grd.); **b) Magari perde ence l post da Dona Chenina de jir ogni an n'outa a scoè Magari perde ence l post da Dona Kenina de jir ogni an na uta a scoer** BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.); **c) Os ëis oriù che n vicel se perdes te chësc bosch n granel de chirbis Os ais urù che 'ng vîcell sè perde t'chesc' bosc 'ng granell d'chirbes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia)

2 CON RIFERIMENTO A FACOLTÀ, A FORZE VITALI, A DISPOSIZIONE D'ANIMO, A QUALITÀ CHE VENGO NO MENO (gad. A

1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① perdere ② verlieren ◇ **a) L uem prudënt se ngiana datrai drët, che l ne crë ad uniun, / Duta la cunfidënza pierd chël, che no crë a degun.** L'uem prudënt sè 'ngiànna datrai drët, chë 'l no crë ad ugnuj, / Dutta la cunfidënza piërd chëll, chë no crë a deguj. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b) Co là inze i à sapù / Che i aea fato sta roba: / El giudizio aé pardù!** Co là inze i à sapù / Che i aea fatto sta roba: / El giudizio aé pardù! Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **c) vigni flu messess perde le frësch y le corù, y diventè ghela y smarida** vigne flu messass' perde 'l fresc' e 'l curù, e diventè ghela e smarida DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia)

3 AVERE LA PEGGIO, RIUSCIRE INFERIORE RISPETTO ALL'AVVERSARIO, IN UN COMBATTIMENTO, UNA COMPETIZIONE, UN CONTRASTO E SIMILI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① perdere ② verlieren ◇ **a) N moler à tèt su n di a depënjer doi uemes, che ova na litiga tra èi: l un, che l'ova perduda, y l auter, che l'ova vënta.** Ung moler a tæut su ung di a depæncher doi vuemes, kæ avòva una litiga tra èi: l'ung, kæ l'avòva perdùda, y l'auter, kæ l'avòva vënta. PlonerM, Erzählung-2GRD1807:45 (grd.); **b) Se ra vâ par chera, 'l Dorigo / 'l é 'l pi stranbo de chi ciaie; / èi pugnon, ch'anch' el marigo / con chel là 'l ra pardarae.** S'a va par chera, 'l Dorigo / l'e 'l pi stranbo de chi chiave; / ei pugnon, c' anch' el marigo / con chel la 'l ra pardarave. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **c) N moler á tut sò n de a depënje dui omi, ch'â na litiga tra d'èi, l'un che l'â pordüda, y l'ater, che l'â vënta.** Uñ moler a tüt sèu uñ dè a depënje dui omi, ch'â 'na litiga tra d'èi, l'uñ ch'l'â perdùda, e l'âter, ch'l'â vënta. PlonerM, Erzählung2BAD1856:24 (Badia); **d) N moler á tut sò n de a deponje dui omi, chi co â na litiga tra d'èi, önn che l'â pordüda, y l'ater, co la davagnâ.** 'ñ moler a tut sèu 'ñ dè a deponjer dui omi, chi che â 'na litiga tra d'èi, 'ñ che l'â perdùda, y l'ater, che la vadagnava. PlonerM, Erzählung2MAR1856:24 (mar.); **e) Un pitör 'l aea un di tolesc su da piturâ doi litigantes, un ch'aea pardù, 'l outro, ch'aea vadagnâ ra lite.** Un pitör 'l aveva un di toles sù da pitturâ doi litigantes, un ch'avea përdù, l'autro, ch'avea vadagnâ ra lite. PlonerM, Erzählung2AMP1856:24 (amp.); **f) canche l'é ruà l'â scomenzâ a begar cul faure un'ora, ma ampò in ùltima l'â perdù e l'é restà mort jabas chan chò lö ruà la schkomenteschâ a bögar cul faurö un orò, mò ampò in ultimò la perdù ö lö restà mort schabas** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10 (bra.); **g) N pitör s'â tout soura de pituré doi omi (omegn), che ava litighé deberiada; un l'â perduda, l'auter l'â vënta.** Uñ pitör se ha tout soura de pituré doi omi (omeni), che ava litighé deberiada; un el l'ha perduda, l'auter l'ha vënta. PlonerM, Erzählung2FOD1856:25 (fod.)

4 NON AVERE PIÙ LA PRESENZA, LA COMPAGNIA, E SIMILE, DI UNA PERSONA O DI UN OGGETTO, IN SEGUITO A CAUSE VARIE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① perdere ② verlieren ◇ **a) Prëi ch'Idî nes le conserve / Y de le perde al nes stra-**

verdes Prai ch'Iddi n'es El conserve / E d'Al perdë al n'es straverde PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **b) Y la noela sëgn, ch'ara é sodesfata, m'é n te tormënt, ch'i pordess ion n dëit, sce mi ordins ne foss ademplis. e la novella fëgn', ch'ella è soddesfatta, m'è 'ng te torment, ch'i perdess'giang 'ng deit, se mi ordini nè foss' adimplis.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); **c) O ci desfortüna! messëi perde nosta unica fia, tan cara, por man dl boia. O ci desfortuna! m'ssei perde nosta unica fia, tang cara, pur mang d'l böia.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia)

p.p. come agg. ③ perdù, perdus, perduda, perdudes
PERDUTO, SMARRITO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① perso ② verloren ◇ **a) Percie che chësc mi fi fova mort, y l ie inò vif; l fova perdù, y l ie stat giapà** Perchié che chest mi fi fòa mort, y el joe inò viv; el fòa perdù, y el joe stat tgiapà HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141 (grd.); **b) porci che chësc to fre fò mort, y é gnü indò vi; pordü, y indò ciaté portgi che cast to frè fòa mort, e gnü in indo vi; pordü, e indo tgiaté** HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141 (Badia); **c) Percieche chëst mio fi eva mort, e l é tourné vif; l eva perdù, e mpo giaté** Pergiéche cast mio fi eva mort, e l'é tourné viv; l'eva perdù, e 'mpo giaté HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **d) perché se à troà chest fi amò vif e san, che se l cherdea perdù e mort perché se ha troà chest fi amò vif e sang, che sel credèa perdù e mort** SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); **e) jache ulon fé ncuèi n bast, y sté de bona ueia; percie ch'on giapà chësc fi vif y sann, che minan che foss piers y mort jacché ulong fè ancuèi 'n bast, i sté de bona ueje; percie ch'ong giappà ches fi vif i san, che minang che fos piers i mort** SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:252 (grd.); **f) dime non éelo un doer de fei un bon disnà e de stà alegre, perché s'â ciatà sto to fradel san e salvo, che se 'l credea pardù e morto dime non évelo un dover de fei un bon disnà e de sta allegre, perché s'ha ciatà sto to fradel san e salvo, che s'el credeva perdù e morto** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **g) El par un'anima persa, / duto stiza, duto fiel** El par un'anima persa, / duto stiža, duto fiél DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.)

◆ **ji perdù** (gad. P/P 1966, grd., fas., fod. Ms 2005) ① andare perso ② verloren gehen ◇ **a) percieche chëst to fradel eva mort e mpo tourné vif, l eva jù perdù, e mpo giaté pertgiéche cast to fradel èva mort e 'mpo tourne viv, 'l eva schu perdu, e 'mpo tgiaté** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:153 (fod.); **b) Nsci l grant avèi ie tl pericul plu che n ne mina, / Ntant che dl pitl avèi ne ie l pericul de ji perdù** Hñši 'l grand avèi jè tel pericul plù ch'èñ no mièna, / 'Ntançhè del pitl avèi no jè 'l pericul de sî perdù PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **c) i se recordèa zeche, che chi egn i contèa che l'é jìt n pèster perdù i se recordera zeke, ke ki egn i kontea ke l è jìt un pester perdù** BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.) ◆ **se perde** (gad.) ① perdere, persersi ② verlieren ◇ **a) En ater ann, mësseste pa dí sò la dotrina amënt. Por chësc no pa te perde d'ardimënt. Un' ater ân, mästepa di sò la dotrina a mënt. Pör käscht noppa tè perder d'ardimënt.** PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia) ◆ **se perde fora** (gad.) ① svanire ② schwinden ◇ **a) Y col gní plü vedla d'agn y madüda en gioventù, ne se pordò nia fora süa belèza** E col gnì plou vedla d'angn' e madura in gioventù, nè sè perdò nia fora sua bellezza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

perde (gad., mar., Badia, amp., LD, MdR) ⇨ **perde.**
perder (fas., caz., bra., moe.) ⇨ **perde.**

perdert ③ comp. di *per* + *dert* (EWD 3, 59) 1850 *pur dert* (DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266)
gad. pordërt mar. pordërt Badia purdërt grd. perdrët fod. perdërt LD predret
avv.

IN REALTÀ (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① in realtà ② eigentlich ◇ **a) pordërt Jan B. Tasser da Sorega, fre de berba Jandomëne Tina d'Armentarora pur dert Jan B. Tasser da Sorega, fre d'Berba Jangdomene Tina d'Armentarora** DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia).

perdërt (fod.) → **perdert**.

perdiana (gad.) → **pardiana**.

perdica ③ it. *predica* (EWD 5, 245) 1833 *perdica* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. pordica mar. pordica Badia perdica grd. perdica fas. perdica bra. pardicia fod. perdica col. predica amp. predica LD perdica MdR perdica
s.f. ④ perdiches

DISCORSO CHE IL SACERDOTE TIENE IN CHIESA AI FEDELI, PARLANDO DAL PULPITO, DALL'ALTARE O DAL PRESBITERIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① predica, omelia ② Predigt ◇ **a) N cert pró scomencià na ota in dé de Pasca de Ma insciò süa perdica 'N cèrt Prò scomencià 'na ota in dé de Pasca de Mà insecu süa perdica** DeRüM, Perdica1833-1995:281 (MdR); **b) les pènes y les parores de Genofefa á porté plü früt, co mies pordiches les penes e les parores d'Genofefa à porté plou frutt, che miis p'rdiches** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia); **c) "Komm heiliger Geist" - oh sègn èl la pordica; / Incö ne crèii che valgügn ciates na strica "Komm heiliger Geist" - oh sagn el la perdica; / Incö necràji che valgügn tgiatte na strica** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

perdica (Badia, grd., fod., LD, MdR) → **perdica**.

perdicadèur (gd.) → **perdicadour**.

perdicadour ③ it. *predicatore* < PRAEDICĀTOR (EWD 5, 244) 1833 *perdicadù* (DeRüM, Perdicadù1833-1995:282)

gad. pordicadú mar. pordicadú Badia perdicadú grd. perdicadèur fas. perdicador LD perdicadour MdR perdicadù
s.m. ④ perdicadours

ECCLESIASTICO DEPUTATO A PREDICARE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ① predicatore ② Prediger ◇ **a) N ater perdicadù contava na ota inte la perdica, coche le Signur Idie amà Adamo e Eva 'N atr Perdicadù contava 'na ota inte la perdica, có che le Signur Iddie amà Adamo e Eva** DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); **b) i pordicadus dla fede vègn cola crusc t'òna man y col liber tl'atra i predicatori d'la fede vègn colla crusc t'una mang e col liber t'l'atra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia).

perdicadour (LD) → **perdicadour**.

perdicadú (Badia) → **perdicadour**.

perdicadù (MdR) → **perdicadour**.

perdicèr (fas.) → **perdiché**.

perdiché ③ it. *predicare* < PRAEDICĀRE (EWD 5, 244) 1805 *perdiche* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. pordiché mar. pordiché Badia perdiché grd. perdiché fas. perdicèr bra. pardiciar, perdicar fod. perdiché col. predicà amp. predicà LD perdiché

v.tr. ④ perdica

1 TENERE, FARE UNA PREDICA, DI RELIGIOSO CHE PARLA DAL PULPITO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002;

DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① predicare ② predigen ◇ **a) te vigniras a di mëssa e a perdiché / e podei scouté le confescion te vigniras a dir massa e a perdiche / e podei scouté le confession** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Nosc Canonich ch'á pordiché / Tan tröp s'ál insigné! Nos Canonich ch'ha perdiché / Tang tröp s'al insigné!** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); **c) na pitura sul mur de chël, che reprejentova Sant Antone, che perdicova ai uciei y ai pèsc na pitura sul mur de chëll, chë rappresëntova Sànt Antone, chë perdicova ai ucöi y ai pès** VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.); **d) Y chël che pordica, ah ci bela stola! / Por anunzié cun garbo la divina parora E cal che perdica, ah tgi bella stola! / Per annoncié cong garbo la divina parola** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

2 fig. ESORTARE, AMMONIRE, FARE DISCORSI PER RIMPROVERARE, CONSIGLIARE E SIMILE (fas.) ① predicare fig. ② predigen fig. ◇ **a) L'é miec lasciar star / Olache no s'é envié / Ne manco comané / Che voler a despet perdicar. Le miets lassar star / Olaché no s'è invié / Ne manco comané / Che voler a despet perdicar.** PollamV, VivaSagraMoen1856-2008:265 (bra.).

perdiché (Badia, grd., fod., LD) → **perdiché**.

perdicia (fas.) → **perdica**.

perdicador (fas.) → **perdicadour**.

perdicar (bra.) → **pardiciar**.

perdie (fas.) → **pardiosc**.

perdieja (grd.) → **pardieja**.

perdina (bra.) → **pardiana**.

perdiosc (fod.) → **pardiosc**.

perdiöse (col.) → **pardiose**.

perdita ③ it. *perdita* (EWD 5, 243) 1833 *perdita* (DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257)

gad. perdita mar. perdita Badia perdita grd. pierdita fas. perdita fod. pierdita amp. perdita MdR perdita

s.f. ④ perdites

IL FATTO DI PERDERE QUALCUNO O QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ① perdita ② Verlust ◇ **a) che le Signur Idie nes done indô la sanité, che nos stimarun certamënter de plü, spo ch'avun a nostes spëises inçe imparé a conësce la süa perdita che le Signur Iddie nes donne indò la sanité, che nos stimarun certamënter de plü, spo ch'avun a nostes spëises inchié imparé a connësce la süa perdita** DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR).

perdita (gad., mar., Badia, fas., amp., MdR) → **perdita**.

perdizion ③ it. *perdizione* (EWD 5, 244) 1886 *perdizion* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. perdiziun Badia perdiziun grd. perdizion fod. perdizion

s.f. ④ perdizons

ROVINA MORALE, DANNAZIONE DELL'ANIMA (gad. P/P 1966, grd. L 1933; F 2002, fod. Ms 2005) ① perdizione ② Verdamnis ◇ **a) Segur al mel t'usa l viz, y a perdizion te strascina. Segür al mèl t'usa 'l viz, y a perdizion tè strašina.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

perdizion (grd., fod.) → **perdizion**.

perdiziun (gad., Badia) → **perdizion**.

perdon ③ it. *perdono* (EWD 5, 352) oppure deriv. di *perdoné* (Gsel-IMM) 1763 *perdoni* 'venia' (Bartolomei1763-1976:91)

gad. pordonn mar. pordonn Badia pordonn grd. pordonn fas. perdon bra. pardon fod. perdon amp. pardon LD perdon

s.m. sg.

1 L'ATTO DI PERDONARE, IL FATTO DI ESSER PERDONATO

(gad. B 1763; A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① perdono ② Verzeihung, Vergebung ◇ *a) "N per, pardija! tan prezios / É na vera rarité; / Chësc savunse en cil glorios / Olache dôt é en plëna de" / Tal me pël - mo pordonn! / Che ciantëis, Veci, en chël monn. "* Ng per, pardisa! tang prezioso / É na vera rarité; / Chesc 'savungse in ceil glorioso / Ullacch' dutt è in plena de" / Tal me pele - mo perdon! / Che ciantëis, Veci, in chel mon. DeclaraJM, MaringSopp-là1878:3 (Badia)

2 IN SENSO RELIGIOSO, REMISSIONE DEI PECCATI CONCESSA DA DIO (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① perdono ② Absolution, Vergebung ◇ *a) Ti fai cunfëssa sinziermënter, y prëst ares pordonn Ti fai confessa sinziermënter, y prëst arès perdon* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) almanco ne me compari dant en na figöra tan spaventosa, mo plütosc en forma angelica, y assigurieme dl pordonn almanco nè mè compari dant inna figura tang spaventosa, mo plouttosc' in forma angelica, e assigurieme d'l perdon* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia)

◆ **damané perdon** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① chiedere perdono ② um Verzeihung bitten ◇ *a) Per chësc ie deteste abomine, y maledëscë duc mi picëi, ve damande umilmënter pordonn* Per chast je deteste abomine, e malladasche dutg mi pitziej, ve domande umilmënter perdon RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *b) capita chësta ëila te cësa de Scimon pentida de si picëi cun la ntenzion, de damandé da Gejù pordonn capita chëst ëila te tgësa de Simon pentida de si pitgëi colla intenzion, de dumandé da Gešù perdon* VianUA, Madalena1864:193 (grd.) ◆ **prié perdon** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① chiedere perdono ② um Vergebung bitten ◇ *a) Impó i præii pordonn por tüa prezipitanza Impó i prei perdon pur tua precipitanza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia); *b) spezialmënter Conrad i periá pordonn, de l'avëi arbandonada ala meseria te chi bosé spezialmentr Conrad i pr'ia perdon, d'l'avei arbandonada alla m'feria te chi bosé* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

perdon (fas., fod., LD) ⇨ **perdon.**

perdonà (col.) ⇨ **perdoné.**

perdonanza ③ it. *perdonanza* ④ 1858 *perdonanza* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3)

gad. pordenanza mar. pordenanza Badia pordenanza grd. purdenanza fas. perdonanza bra. perdonanza fod. perdonánza amp. perdonanza LD perdonanza s.f. sg.

L'ATTO DI PERDONARE, IL FATTO DI ESSER PERDONATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① perdono ② Vergebung, Verzeihung

◆ **prié perdonanza** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas.) ① chiedere perdono ② um Verzeihung bitten ◇ *a) I à scomenzà a tacar bega ma al faure seben che l'era picol ge dajea tante legnade intorn le badl, che é sutà jabas. L'ù preà perdonanza e se n [i é] sin jic insemà.*

I a scomenzà a taccar begò mò al faurò sebbòn chò l'erò picol gò daschöa tantò lögniadó intorn lö badl, chò ö sutà schabàs. La pròà perdonanza ö sö ön [i ö] sinschitz insömò. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.).

perdonanza (fas., bra., amp., LD) ⇨ **perdonanza.**

perdonánza (fod.) ⇨ **perdonanza.**

perdonar (moe.) ⇨ **perdoné.**

perdoné ③ *PERDÖNÄRE (EWD 5, 352) ④ 1811 *pördené p.p.* m.sg. (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. pordené mar. pordené Badia pordené grd. purdené, per-duné fas. perdonèr bra. pardonar moe. perdonar fod. perdoné col. perdonà amp. pardonà LD perdoné MdR perdoné v.tr. ⑤ perdona

1 ASSOLVERE QUALCUNO DALLA COLPA COMMESSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① perdonare ② vergeben, verzeihen, entschuldigen ◇ *a) ve ie prëie drë bel da me perduné duc mi picëi, che ie zënza numer ve je preje dra böll da me perdune dutg mi pichiej, che je senza numer* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) Umana cossa é le fallè / Divina mo le perdonè, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avraste tröc amici. Umana cossa é le fallè / Divina mó le perdonè, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avraste treuch amici.* DeRüM, FehlendenNachsichtig1833-1995:289 (MdR); *c) Digo anch' io, che 'l à da sbate / (Pardonamera Signor!) Digo anch' jò, che l'ha da sbate / (Pardonamera Signor!)* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *d) E dapò per sta outa ge pardonon. E dapo per stouta gie pardonon.* PollamV, VivaSagraMoe-na1856-2008:269 (bra.); *e) Perciò t'assegure, che i vën perdunà trüep, percie che l' à amà ènghe trüep. Po à èl dît a Madalena: Va, che ti picëi ie perdunèi Perciò t'assegure, che jè vëj perdunà trüep, pertgè chè l'ha amà ànche trüep. Po hà èl dît a Maddalena: Và, che ti pitgëi jè perdunèi* VianUA, Madalena1864:194 (grd.); *f) Se v'in aé a mal / Ve preo de me pardonà / Se chesto carnaal / Ve voré maridà. Se vi n' à a mal / Ve préo de me pardonà / Se chesto carnaal / Ve voré maridà.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); *g) Sciöche iö pordonì a te, pardona 'ci tò ad èl Sceoucche iou perdona a tè, pardona ci tou ad el* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia)

2 CON SIGN. ATTENUATO, LO STESSO CHE SCUSARE, IN ESPRESSIONI DI CORTESIA (gad., grd. L 1933; F 2002, MdR)

① perdonare, scusare ② entschuldigen ◇ *a) Perdonedé, iö me stà dërt bëin, sie ringrazié Idie! Iö sun jü inier tant tert a dormì, che iö n' à podü levè a bonora incö. Perdonéde, jeu me sta dërt bëin, sie ringrazié Iddie! Jeu suh giü inier tant tãrd a dormì, ch'jeu n'ha podü levè a bonn' óra incoeu.* DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:247 (MdR); *b) Pordenede sce i se stüfi! / Starëis spo de bona vëia! Pordönödöschì sö stüfi, / Staröis spo dö bonavöia* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); *c) Sëgn ater ne savessi pa plü da ves di; / Pordenede sc'i ves á massa di tratignì. Sagn attr ne savessi pa plö da ves di; / Perdonede s'i ves ha massa di trattignì.* PescostaC, MëssaPescosta1879:8 (Badia).

perdoné (fod., LD) ⇨ **perdoné.**

perdonè (MdR) ⇨ **perdoné.**

perdonèr (fas.) ⇨ **perdoné.**

perdonn (grd.) ⇨ **perdon.**

perdret (LD) ⇨ **perdert.**

perdrët (grd.) ⇨ **perdert.**

perduné (grd.) ⇨ **purdené.**

perdut ③ it. (*dap*)*per tutto* ④ 1873 *parduto* (Anonim, Manageria-

Comunal1873-1973:30)

amp. parduto

avv.

IN OGNI LUOGO, DOVUNQUE, OVUNQUE (amp.) ① ovunque, dappertutto ② überall ◇ **a) Nos cianton cosci presto / E parduto come ca / Un seraglio come chesto / Cosci in ordin completà. Nòs ciantón cosci presto / E parduto come cà / Un serraglio come chesto / Cosci in 'ordin completà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.)

👤 **daperdut.**

pere ③ PATER (EWD 5, 245) ④ 1763 *pere* 'pater' (Bartolomei1763-1976:92)

gad. pere mar. pere Rina pa Badia pere grd. pere fas. père caz. père bra. pare moe. pare fod. pere, pa col. pare amp. pare LD pere MdR pere

s.m. ⑤ peri

1 UOMO CHE HA GENERATO UNO O PIÙ FIGLI, CONSIDERATO RISPETTO AI FIGLI STESSI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① padre ② Vater ◇ **a) ma chëst te dighe purampò: / fi de pere t'es ence ti ma chaste dige pur ampo. / fi de pere tes enchie ti** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) n di abenëura se n ie jüt ora de cësa, y giapa na bëursa mplida de truep dinei: èl la porta a si pere un di abenëura se gniæ schit ora de tgiæsa, y giap-pa una bëursa emplida de truep dinèi: æl la porta a si pere** PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **c) se volede n pe' de formai de feida l pare ve n dasc ben se volede un pede formai de Ffeida el Pere ven dasch beng** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **d) davia che ie v'é ufendü vo, o mi bon Die, che sëis l mi bon pere, l mi bon seniëur davia che je ve uffendu vò, o mi bon Diè, che sëis 'l mi bon perè, 'l mi bon segnour** RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **e) Y le plü jonn de chi dij al pere: Pere dâme la pert dla facolté, che me toca E 'l plö schòn de chi disch al père: Père dâme la pert d'la facolté, che me tocca** HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **f) E l piü jòn de chisc à dit a so père: Père! dame la pert de la eredità, che me toca E il pglu shon de chish a dit a so père: Père! dâme la pert della eredità, che me tocca** HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); **g) L plu joven de chi disc al pere: Pere! dème mia pert, che me toca a mi. E 'l plu schoven de chi diss al père: Père! dème mia pert, che me tocca a mi.** HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **h) Vii ciàmò sü genitori? Süa uma vi inciàmò èla, mo so pere é bele mort ch'èl é n pez. Vii chiamò sü genitori? Süa uma vi inchiàmò èlla, mó sò père é bel[e] mort ch'èl é 'n pèz.** DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); **i) El pi' soen de lore disc a so pare: Pare dâjème ra me parte de ra roba, che me toca. el pi zoven de lore dis a so pare: Pare dagème ra me parte de ra roba, che me tocca.** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **j) ma brae pares, i dâjé benon / a ra vosc fies na bela educazion!... ma brae pares, i dagé benon / a ra vosh fies na bela educazion!... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **k) Ai peri spo y ales umes i racomanâra d'i dé na bona educaziun a sü fis Ai peresc' spo e alles umes i racomanâla di dè na bona educaziung a su fiis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia)**

2 DIVINITÀ CREATRICE DEL MONDO E IN PARTICOLARE DELL'ESSERE UMANO (gad., **grd.** G 1879; G 1923; F 2002) ① Dio padre ② Gott Vater ◇ **a) V'adore te chësta duodezima Stazion o Salvator dl mond, t'aria sula Crëusc tamez a doi melfatores, che sëis per spiré l'ana santiscima al Pere V'adore in chasta duodezima Stazion o Salvator**

del mont, töl' aria sulla crousch ta mez a doi melfattores, che seis per spiré l'ana santissima al Perè RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) O bun Pere en Cil! da Os vëgni iö, chiló sopolida, da düc arbandonada, ater co da Os su no O bung Pere in Ceil! da Os vegni iou, chilò sopolida, da duttg' arbandonada, at'r; che da Os sù no** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia) ④ **padre.**

pere (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **pere.**

pere (fas., caz., bra., moe.) → **puere.**

père (fas., caz.) → **pere.**

perferir (bra.) → **preferi.**

perfet ③ it. *perfetto* < PERFECTUS (EWD 5, 246) ④ 1833 *perfetta f.* (DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232)

gad. perfet Badia perfet, perfeto grd. perfet fas. perfet fod. perfet amp. parfeto LD perfet MdR perfet

agg. ⑤ perfec, perfeta, perfetes

IMMUNE DA DIFETTI, ERRORI, LACUNE, MANCANZE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, **grd.** A 1879; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① perfetto ② perfekt, vollkommen ◇ **a) An ne pò di che de bëin d'üna persona tant perfeta, sco vos sëis. An ne pò di che de bëin d'üna persona tant perfetta, sco vos sëis.** DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **b) Fajede sciöch' i s'ù dit, y rovarëis pro me, m'odarëis y osta ligrëza sará perfeta, y degügn ne s'la podará lovè ia. Fajede sceoucch' i s'à ditt, e r'vareis pro mè, m'udareis, e osta ligrezza sará perfetta, e degnungn' nè s'la podará l'vè ia.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

perfet (gad., Badia, grd., fas., fod., LD, MdR) → **perfet.**

perfetamenter ③ it. *perfettamente* ④ 1833 *perfettamëntr* (DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231)

gad. perfetamënter Badia perfetamënter grd. perfetamënter MdR perfetamënter

avv.

ASSOLUTAMENTE, DEL TUTTO; BENISSIMO, CON ACCENTUATA APPROVAZIONE (gad., **grd.** F 2002, MdR) ① perfettamente ② ausgezeichnet, vollkommen ◇ **a) col tēmp vegnirëise a rajonè perfetamënter bëin; ves messëis demà ejerzité col tēmp vegnirëise a rajonè perfettamëntr bëin; ves messëis demà ešercité** DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **b) Porcí, saste, mi caro, t'es n bun fi, y mia consolaziun, mo perfetamënter bun ne n'este ciamó Purci, saste, mi caro, t'es 'ng bung fi, e mia consolaziung, mo perfettament'r bung nen este ciamó** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:76 (Badia).

perfetamënter (gad., Badia, grd., MdR) → **perfetamenter.**

perfeto (Badia) → **perfet.**

perfin ③ it. *perfino* (EWD 3, 245) ④ 1878 *pur fing* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15)

gad. porfin Badia porfin grd. perfin fas. perfin fod. perfin

avv.

FINANCHE, ADDIRITTURA (gad., fas. Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① perfino, persino ② sogar ◇ **a) Os sëis por me sorëdl, che ilominëis mia anima, [...], y me fajëis amables porfin les leghermes. Os seis pur mè soreld, che illumineis mia anima, [...], e mè fasceis amabiles pur fing les legrimes.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); **b) Le gran patí i à desfiguré deplëgn so müs jintil, a fosa, ch'al ne n'â plü so corú amabl, y somiâ n mort: porfin i edli â pordü le vi 'L grang patí i à desfiguré d'plëgn' so müs jintil, a fosa, ch'el nen' â plou so curú amabile, e somiâ 'ng mort: Purfing i oudli ā pordü 'l vi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia).

perfin (grd., fas., fod.) → **perfin.**

perfinamai © it. *perfino* x *finamai* 1866 *perfinamai* (BrunelG, Cianbolpin1866:21)
fas. *perfinamai* caz. *perfinamai*
avv.

INTRODUCE CIÒ CHE SI CONSIDERA PROSSIMO AL LIMITE ESTREMO A CUI SI PUÒ GIUNGERE (fas.) ⊙ *perfino* ⊙ *so-gar* ◇ *a) Cianbolfin se à fat ite polito te so mantel che nesciugn no l'aesse podù cognoscer e scialdi endò, e ola-che jìa l Vent va ence el dò. Perfinamai che l'é ruà te l'ùltima sala, che la era dut a luscio e Dona Chenina te let. Čanbolfin se à fat ite polito te so mantel, ke nesugn no l'aese podù cognosher e saldi indò e ola ke va el Vent zia enče el do. Perfinamai ke l e rua te l ultima sala, ke la era dut a lušo e Dona Kenina te let.* BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.)
👉 **finamai.**

perfinamai (fas., caz.) → **perfinamai.**

pergo (gad., Badia) → **pergol.**

pergol © mozione di PERGULA (EWD 5, 246) 1879 *perrgo* (PescostaC, MëssaPescosta1879:4)
gad. *pergo* Badia *pergo* fas. *pérgol* fod. *piérgol* LD *pergol*
s.m. ⊙ *pergoi*

NELLE CHIESE CRISTIANE, COSTRUZIONE PIÙ O MENO ELE-VATA DAL SUOLO SU CUI SALE IL SACERDOTE PER FARE LA PREDICA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊙ *pulpito* ⊙ *Kanzel* ◇ *a) Sot al cil da dōes stanges da na pert él le pergo; / Amez altè le Santissimo, por cianté le Tantum ergo Sott' al ciel da dūs stangies da na pert ell l'pergo; / Amez altè l'Santissimo, per tgiangè l Tantum ergo PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia); b) Te Deum laudamus y le Tantum ergo, / Y la benedisciun sura dūc jō dal pergo Te Deum laudamus e l'Tantumergo, / E la Benedessiung sura dūtīg sō dal pergo* PescostaC, MëssaPescosta1879:8 (Badia).

pergol (LD) → **pergol.**

pérgol (fas.) → **pergol.**

perjada (gad., mar., fod.) → **prieda.**

pericol (fod., amp., MdR) → **pericul.**

pericol (fas., bra.) → **pericul.**

pericul © it. *pericolo* (EWD 5, 385) 1812 *pericol* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

Badia *pericul* grd. *pericul* fas. *pericol* bra. *pericol* fod. *pericol* amp. *pericol*, *paricol* LD *pericul* MdR *pericol*
s.m. ⊙ *pericui*

CIRCOSTANZA, SITUAZIONE O COMPLESSO DI CIRCOSTANZE CHE POSSONO PROVOCARE UN GRAVE DANNO (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊙ *pericolo* ⊙ *Gefahr* ◇ *a) L'é de burc lesc. Cognon jir co le crapele; e amò l'é pericol de se rompir le giame. L è de burtg lesch. Cognon schir colle carpelle: e a mò l e pericol de se rompir le giame.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); *b) a chësta fosa resteràl onest e pros in mez ai pericoi, mascima, sc' èl prëia a quësta fōsa resteral onest e prōss in mez ai pericoi, masšima, s' èl prëya* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); *c) ie son tlo tl pericul de messëi murì da fam! jō soj tlò tel pericul de messëi muri da fām!* VianUA, FiProdigo1864:192 (grd.); *f) L marcadënt à dat i sparons al ciaval y ie mucia per fertuna dal pericul. L marqadânt a dat i sparōns a l txavál i ie mutšà pëř fëřtūna da l pëřikul.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

👉 **prigo.**

pericul (Badia, grd., LD) → **pericul.**

perié (gad., mar., fod.) → **prié.**

perjon © nordit. *presón* < PREHĚNSIŌ (EWD 5, 439) 1763 *presòn* 'carcer' (Bartolomei1763-1976:93)

gad. *porjun* mar. *porjun* Badia *purjun* grd. *perjon* fas. *perjon* bra. *prejon* moe. *prejon* fod. *perjon* col. *perjon*, *prejon* amp. *prejon* LD *perjon*

s.f. ⊙ *perjons*

COSTRUZIONE ADIBITA ALLA RECLUSIONE DEI DETENUTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ *carcere*, *prigione* ⊙ *Gefängnis*, *Zuchthaus* ◇ *a) a chi sciore ancuoi i ra cazo, / parché da ra so prejon, / éi na fuga, che me mazo a chi sciore ancuoi i ra cažo, / parché dara so pregiòn, / ei na fuga, che me mažo* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *b) Fò chësta na porjun frëida, scōra, timpla desco n paisc dla mort Fō chësta na p'rjung freida, scura, timpla, desco 'ng paisc' d'la mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); *c) Iō sun Berta, fia dl capo dles porjuns Jou sung Berta, fia d'l capo dles p'rjungs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia) 👉 **carzer**

◆ **mete te perjon** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ *mettere in prigione* ⊙ *ins Gefängnis bringen* ◇ *a) Ma duto no dijō / Che se una o r'outra / Restasse brandol / 'Es me fajarae bete in prejon. Ma duto no' digion / Che se una o r'outra / Restasse brandol / E[s] me fasarae bette en preson.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) ◆ **perjon perpetua** (gad.) ⊙ *carcere a vita*, *ergastolo* ⊙ *lebenslängliche Freiheitsstrafe* ◇ *a) le conte i â scinché la vita, y mudé jō le castighe en porjun perpetua* 'l conte i ā scinchè la vita, e mudè jou 'l castigo in p'rjung perpetua DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

perjon (grd., fas., fod., col., LD) → **perjon.**

perjonier © nordit. *presonier* (EWD 5, 439) 1878 *p'rjonera f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21)

gad. *prijonier* mar. *prijonier* Badia *prijonier* grd. *perjunier* fas. *prejonier* fod. *prijonier* amp. *perjonier* LD *perjonier*

s.m.f. ⊙ *perjoniers*, *perjoniera*, *perjonieres*

SOGGETTO A DETENZIONE O A RECLUSIONE O PIÙ SPESSO A PRIGIONIA BELLICA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ *prigioniero* ⊙ *Gefangener* ◇ *a) La spordūda y le spavënt tignì la prijoniera n pez tan frëm, ch'ara ne podò gnì cun na parora* *La sporduda e 'l spavënt tignò la p'rjonera 'ng pezz tang frem, ch'ella nè podò gnì cuna parora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia).

perjonier (LD) → **perjonier.**

perjunier (grd.) → **perjonier.**

perla © it. *perla* (di origine ignota) (GsellMMM) 1865 *perles pl.* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. *perla* mar. *perla* Badia *perla* grd. *pierla* fas. *perla* fod. *perla*, *pierla* amp. *perla* LD *perla*

s.f. ⊙ *perles*

1 CONCREZIONE MADREPERLACEA DI FORMA SFERICA PIÙ O MENO REGOLARE E DI COLORE VARIO, DAL BIANCO AL ROSA AL GRIGIO, CHE I MOLLUSCHI BIVALVI CREANO AT-TORNO A UN CORPO ESTRANEO PENETRATO ALL'INTERNO DEL LORO MANTELLO (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002)

① perla ② Perle ◇ *a) cun na gherlanda d'aurer, laurada cun speziala finëza, y les perles intrecciades cuna gherlanda d'aurër, laurada cun spezial finezza, e les perles int' r- ceades* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia)

2 PERSONA DI GRANDI VIRTÙ E MERITI, OPPURE LUOGO INCANTEVOLE E SUGGESTIVO (gad.) ① perla ② Perle ◇ *a) Perles vies tla gherlanda: / Don Cortleiter en San Martin, / Plëgn de zelo en süa facenda / De Siur Domène bel jomelin. Perles vives t' la gherlanda: / Don Cortleiter in San Marting, / Pleing'n de zelo in su facceinda / D'Siur Domène bel jom'ling.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

perla (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., LD) → **perla.**

permal (bra., moe., MdR) → **permel.**

permel ② comp. di *per* + *mel* (EWD 4, 367) ③ 1833 *per mal* (DeRüM, TütParecé1833-1995:255)

gad. pormal mar. pormal Badia pormal fas. permèl bra. permal moe. permal fod. permel amp. pormal LD permel MdR permal s.m. ④ permei

CARATTERISTICA DI CHI È SUSCETTIBILE (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① suscettibilità, permalosità ② Empfindlichkeit, Übelnehmen

◆ **nia permel** (fas., MdR) ① senza offesa ② nichts für ungut ◇ *a) Desëin sunsi mez ciòch. / Areveder! Nia permal. Desëin sunsi mez chiòc. / A revedr! Nia per mal.* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); *b) en curt duc peres / Fassegn! scusonse; nia permal! 'n curt dutg peres / Fassegn! scusonse; nia per mal!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); *c) Segnor Sepon nia permal / Dechel che v'è scrit Signor Sepong nia per mal / Dechel che ve scrit* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270 (bra.) ◆ **s'en avei permel** (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986) ① offendersi, prendersela ② beleidigt sein, etwas übel nehmen ◇ *a) Fajé meo ad aze-tara / senza v'in aé pormal Fagé mèo ad aze-tara / senza v'in avé par mal* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); *b) Che éi risposto al "Monumento" / S'in on à bù tanto pormal Che éi risposto al Monumento / Sin'on abù, tanto par mal* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.); *c) De cösc s'an ára albü pormal zonza degüna consolaziun De cöst sen ára abü pør mal zønza degöna consolaziun* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); *d) De chësc s'un ára albü pormal zënza degöna consolaziun De cast sen hala albü pør mal zäinza degüna consolaziun* PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); *e) de chëst la se n à abù permel senza consolazion de cast la sen ha abù per meł senza consolazion* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

permel (fod., LD) → **permel.**

permèl (fas.) → **permel.**

permes ② it. *permesso* (EWD 5, 441) ③ 1833 *permeso* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262)

gad. permescio Badia permescio fas. permess caz. permescio bra. permescio moe. permescio fod. permescio col. permesso amp. permesso, parmeso MdR permescio s.m. ④ permesc

FACOLTÀ CONCESSA A UN IMPIEGATO DI ALLONTANARSI DALL'UFFICIO PER UN DATO PERIODO DI TEMPO, O AL MILITARE DI ASSENTARSI DAL PROPRIO REPARTO (amp., MdR) ① permesso ② Urlaub ◇ *a) B. Scé, sc'èl n'è vera, derest ne lasci mia jì in permescio, no. / S. N'i lasci gnì in permescio, sce n'èl le tēmp d'ot agn mia n'eternità. B. S'è, s'èl n'è verra, derest ne lasci mia gi in permescio, nò. / S. N'i lasci gnì in permescio, sé n'èl le tēmp d'òtt agn mia 'n'eternità.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); *b) Par*

si a ciatà i suoi / 'L aea senpre el permesso Par zì a ciatà i suoi / L'avea sempre el permesso Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

permescio (gad., Badia, caz., bra., moe., fod., MdR) → **permes.**

permess (fas.) → **permes.**

permesso (col., amp.) → **permes.**

permete ② it. *permettere* (vs. EWD 5, 441) ③ 1844 *parmete* 6 (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. pormète Badia purmète grd. permèter fas. permeter caz. permeter bra. permeter moe. permeter fod. permète col. permete amp. parmete LD permete

v.tr. ④ permet, permeton, permetù

DARE IL PERMESSO, CONCEDERE QUALCHE COSA FACENDO USO DELLA PROPRIA AUTORITÀ (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① permettere, concedere ② erlauben, gewähren ◇ *a) Ci ch'intiv'a esse presente, / ch'i se paghe de vardà, / che i parmete solamente / de sbausse e de stofà Ci ch'intiv'a èse prezente, / ch'i se paghe de vardà, / che i parmete solamente / de sbavase e de stofà* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *b) Care sponse finalmente, / Un eviva ve farei, / Parmeteme donca sènte / Ch'i lo feje meo che sei... Care sponse finalmente, / Un'eviva ve farei, / Parmeteme donca zente / Chi lo feje meo che sei...* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.).

permete (col., LD) → **permete.**

permète (fod.) → **permete.**

permeter (fas., caz., bra., moe.) → **permete.**

permèter (grd.) → **permete.**

permez ② comp. di *per* + *mez* (EWD 4, 412) ③ 1856 *per mez* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270)

gad. pormez mar. pormez Badia purmez grd. permez fas. permez bra. permez moe. permez fod. permez LD permez avv.

NON LONTANO, ACCANTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; DLS 2002, Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002, LD DLS 2002) ① accanto, vicino, presso ② daneben, neben prep.

DA PARTE A PARTE, DA UNA PARTE ALL'ALTRA, IN MEZZO A, DENTRO (gad., fas.) ① attraverso ② mitten durch, mitten hindurch ◇ *a) O fosc à scrit coscì Don Brunel / Perché per vegnir a Sèn Jan / El l'è passà vejìn a Caran / E ence permez Matarel. O foss ha scrit così Don Brunel / Perché per vegnir a Sen San / El le passà vesin a Caran / E encie per mez Mattarel.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270 (bra.); *b) Al passé chëra schira compagnativa pormez la fola n'èl che scraiâ: Vëla, vëla, l'ezelentissima cara signura Al passé chëlla schira compagnativa pur mezz la folla n'èle ch'scraiâ: Vëla, vëla, l'ezzellentissima cara signura* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia).

permez (grd., fas., bra., moe., fod., LD) → **permez.**

permò ② PER MODO (Gsell 1989a:157) ③ 1833 *permò* (DeRüM, SignuraUma1833-1995:235)

gad. pormó mar. pormó Badia permò grd. permò fas. primò fod. permò LD permò MdR permò avv.

1 CON VALORE LIMITATIVO, SOLTANTO, ANCORA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① appena ② erst ◇ *a) Scé, èla s'è bëin levada n*

püch. / *Permò incò la prüma ota? / Scé, chësta doman. Sé, èlla s' é bëin levada 'n püch. / Permò incoeu la prüma óta? / Sé, questa doman.* DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR); **b)** *Odé, i à incò n jonn pro me ch'é permò da mëte pro, dè de chël ne pòi fà insciò plan. Odé, j'ha incoeu 'n jonn prò mè ch'é permò da mëtte prò, dè de quèl ne poi fa insceu plan.* DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); **c)** *Canche l nevic à audì chësc, i à èl fat a savèi, che la dëssa pur sté zënza tëma, che permò da s. Martin mazen l'auces! Càncchè 'l nēvic hà audì chëst, jè hà èl fàtt a savèi, che la dëssa pur sté zenza tëma, che permò da S. Martij mazzun l'atges!* VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.); **d)** *Ma la usc à dît mo n iede: "Franz, Franz! ne me audes'a?" y sën al permò udù na fëna che svaiova. mą lą už a dît mọ η iąde: "frants, frants! ηę m'ąudes-a?" i ząη a-l pęrmọ udú na fąńą kę žvaiąa.* RifesserJB, Tëne1879:108 (grd.)

2 IN UN PASSATO RECENTE (gad., grd., G 1923; L 1933; F 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① appena ② eben, soeben ◇ **a)** *Tolede, uma, (dijól) al é bun, i l'á mut pormó chësc momënt bel nēt cun dōta la diligēnza dala cerva. Tollede, uma, (dijōle) el è bung, i l'á mut permò chesc' moment bell nett cung dutta la diligenza dalla cerfa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia)

👉 **empermò.**

permò (Badia, grd., fod., LD, MdR) → **permò.**

pernanche ② comp. di *per* + *inant* + *che* (Gsell 1990a:155) ② 1841 *pernanche* (SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:253) gad. *pernanche* mar. *pernanche* Badia *pernanche* grd. *pernanche* fod. *pernanche* col. *pernanche* LD *pernanche* congiunz.

SUBITO DOPO CHE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① appena ② sobald ◇ **a)** *pernanche ie ruà chësc vosc fi, ch'á batù n toc dut l fatissie cun la putanes, i èise mazà n vadel gras pernanche iè ruà chesc vosc fi, ch'ha battù 'n tocc tutt 'l fatti sie culla puttanee, i eise mazzà 'n vadel gras* SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:253 (grd.); **b)** *pernanche l é rué chëst vosc fi, che l s' à mangé via dut l fatossuo co le putane, i' mazi n vedel gras pernan' che l'è rué cast vosc fi, che 'l s' ha mangiè via dut el fatto sò colle putane, gli mazzei en vedel grass* DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:262 (fod.); **c)** *Pernanche l à audì chësc, s' à èl dëssenà y ulova mucé Pernànchè l'hà audi chëst, s'hà èl dössanà y ulòva mucé* VianUA, FiProdigio1864:193 (grd.).

pernanche (grd., col., LD) → **pernanche.**

pernanche (fod.) → **pernanche.**

pernanche (grd., col., LD) → **pernanche.**

pero (amp.) → **peir.**

però ② it. *però* ② 1845 *però* (BrunelG, MusciatSalin1845:5) fas. *però* bra. *però* fod. *però* amp. *però* LD *però* congiunz.

CONGIUNZIONE AVVERSATIVA SIA ALL'INTERNO DELLA FRASE, SIA TRA PROPOSIZIONI COORDINATE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① però ② gleichwohl, aber ◇ **a)** *L quinto po ben Luisi / Con chi bie eies griji, / Però no l'é sentù rejonar / L'é cognosciù tel grignar L'quinto pa beng Luisi / Kon ki bie éjes griži, / Però no l'hè sentù režonar / L he kognosu tel grignar* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **b)** *E secondo el merito, / D'in lassà però senza / Gnanche un, e col credito. E secondo el merito, / D'in lassà però senza / Gnanche un, e col credito.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.) 📌 **ma.**

però (fas., bra., fod., amp., LD) → **però.**

perpedevia ② PERPES (Gsell 1992b:225) + *via* ② 1860 *par pede via* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

amp. *parpedevia*

avv.

IN MANIERA DISCRETA (amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① abbastanza bene ② ziemlich gut ◇ **a)** *Ra musica senti, senti i cantore, / ch'i cianta ancuoi parpedevia anche lore. Ra musica senti, senti i cantore, / ch'i cianta anquoi par pede via anche lore.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

perpetuo ② it. *perpetuo* ② 1878 *perpetua f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123)

gad. *perpetuo* Badia *perpetuo*

agg. ② *perpetui, perpetua, perpetues*

CHE HA LA FACOLTÀ DI PROLUNGARSI O DI PERMANERE INDEFINITAMENTE NEL TEMPO (gad.) ① *perpetuo* ② *ewig* ◇ *perjon perpetua (perjon)* (Badia).

perpetuo (gad., Badia) → **perpetuo.**

persecutor (grd., fas., bra., moe., fod.) → **persecu-**

persecutour ② it. *persecutore* ② 1875 *persecutor* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:640)

gad. *persecutur* grd. *persecutor* fas. *persecutor* bra. *persecutor* moe. *persecutor* fod. *persecutor*

s.m.f. ② *persecutours, persecutoura, persecutores*

CHE PERSEGUITA; CHI PERSEGUITA, CHI METTE IN ATTO UNA PERSECUZIONE (gad., grd., F 2002, fas. DILF 2013, fod.) ① *persecutore* ② *Verfolger* ◇ **a)** *l'é diventà un severissimo persecutor contro ogneun, da alora en poi avesse fat valch contro l'onor de la sova corona l'è diventà un severissimo persecutor contro ognun, da allora 'n poi avesse fat valch contro l'onor della zoa corona* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); **b)** *é doventà severissimo persecutor de ogneun, che contra l'onor de la corona cometessa valch da chel' outa en là è diventà ševerissimo persecutor d'ognun, chō contro l'onor della corōna commetessa valc da chōll outa in là* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:650 (bra.); **c)** *Le Re, [...] é diventè n rigorosiscim persecutur de vignun che cometess val' cossa contra l'onur dla corona da chësta inant. L'Re, [...] è diventè un regorosisimo persecutur de végnun che commetassa val cōsa contra l'onur d'la corōna da casta innant.* PescostaC, DecameronIXBAD1875:653 (Badia); **d)** *ie diventà rigorëusiscim persecutor d'uniun che contra l'unëur dla curona cumetëssa velch da mo nlà ię diventà rigorosissimo persecutor d'ugnun che contra l'unęur dlā curōna cummettëssa velc dā mọ in là* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **e)** *L Re [...] é diventè n severiscim persecutor de ogniun che contra l'onur de la corona cometëssa velch da chël' outa nlà. El Re [...] è diventè un ševerissimo persecutor de ognun che contra l'onur della coronā commetassa velc da call' outa in là.* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

👉 **perseghitadour.**

persecutur (gad.) → **persecutour.**

perseghitadour ② deriv. di *perseghitè* ② 1875 *perseghitadù* (PescostaC, DecameronIXLMV1875:652)

gad. *perseghitadú* S. Martin *perseghitadú* Badia *perseghitadú* grd. *perseghitëur*

s.m.f. ② *perseghitadours, perseghitadoura, perseghitadoures*

CHI PERSEGUITA, CHI METTE IN ATTO UNA PERSECUZIONE (gad., grd.) ① *persecutore* ② *Verfolger* ◇ **a)** *Le Re, [...] á metü man dala ingiüria fata a chësta signura, che èl á paié fora rigorosamënter, a diventè dër rigorus perseghitadù de diüc L'Re, [...] ha metü man dalla ingiüria fatta a casta signura, cho val ha pajè fora regorösamantr; a diventè dart regorús perseghitadù de diütg* PescostaC, DecameronIXLMV1875:652 (S. Martin); **b)** *Le Re, [...] á sco-*

menché dal' ingiuria fata a chësta signura, ch'al á vendiché rigorosamënter, a diventé n rigorosiscim porseghitadú de vignun L'Re, [...] ha scomencé dáll' ingiuria fatta a casta signura, ch'all' ha vendiché regorqosamãintr; á diventé un regorqosissimo perseghitadú de vignun PescaC, DecameronIXCor1875:654 (Badia)

📖 **persecutour.**

perseghitar (bra.) → **perseghité.**

perseghité © it. *perseguitare* (da PERSEQUI) (EWD 5, 249) 1870 *perseguitava 3 imperf.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432) gad. porseghité mar. porseghité Badia persighité grd. perseghité fas. perseghitèr bra. perseghitar fod. perseguité col. perseguità LD perseghité

v.tr. ① perseghiteia

1 FARE OGGETTO DI PERSECUZIONE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *perseguitare* ② *verfolgen* ◇ **a) I vedeva pur, che la revolucion perseguitava l Papa e la chiesa, e ogni religion. I vedeva pur, che la revolucion perseguitava 'l Papa e la chiesa, e ogni religion. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **b) A pora nia toli sö chëstes pënes da süa man paterna y i ne gnará cun lamentanzes cuntra chël, che me porseghitëia** *A pora nia toli sou chestes penes da sua mang paterna e i nè gnará cun lamentanzes cuntra chel, che mè perseghita.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia)**

2 RINCORRERE QUALCUNO CERCANDO DI RAGGIUNGERLO (gad.) ① *inseguire* ② *verfolgen* ◇ **a) al le porseghitëia a ciaval por crëpes, roes y brüsces cina ala grotta de Genofefa el 'l parseghita a ciaval pur creppes, rös e brusces cina alla grotta d'Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia)

p.p. come agg. ① *perseghités, perseghiteda, perseghitedes VITTIMA DI UNA PERSECUZIONE* (gad.) ① *perseguitato* ② *verfolgt* ◇ **a) söl büsc da jí tl ander comparëscel na cerava. Mai da jënt porseghitada chëra püra bestia ne se temò soul büsc 'da jí t' l ant' r comparesc' 'l na cerfa. Mai da jent porseghitada chella pura bestia nè sè t' mō** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

perseghité (grd., LD) → **perseghité.**

perseghitèr (fas.) → **perseghité.**

perseghitëur (grd.) → **perseghitadour.**

perseguità (col.) → **perseghité.**

perseguité (fod.) → **perseghité.**

Personon 1631 *Bressenon* (Proclama1631-1991:156)

gad. Porsenú Badia Pursenú grd. Personon fas. Personon fod. Personon amp. Personon LD Personon

topon.
CITTÀ ALLA CONFLUENZA DI ISARCO E RIENZA, SEDE STORICA DI DIOCESI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① Bressanone ② Brixen ◇ **a) te farè mené a Personon coi autri a studié / te vigniras a di mëssa e a perdiché te farè mené a personon / coi autri a studie / te vigniras a dir massa e a perdiche** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Mo porcí che t'es fi su / le Pere ne t'oress lascé jí a Porsenú. Ma portgì chë t' es fi sú / Il Pere nè t' oresa laschë schì a Porsenú.** PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **c) Varda là, ce onor, ce smaia, / Che li à fato a Personon! Varda là, ce onor, ce smaia, / Che li ha fato a Personon!** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **d) ma, varda se i é fegures, / i à fin scrìto a Personon ma, varda se i é fegures, / i à fin scrìto a Personon** DegasperF, Co daBadiote1860-2013:472 (amp.).

Personon (grd., fas., fod., LD) → **Personon.**

persëura (grd.) → **persoura.**

persighité (Badia) → **perseghité.**

persona © it. *persona* < PERSÖNA (EWD 5, 250) 1632 *persones pl.* (Proclama1632-1991:160)

gad. persona mar. porsona Badia persona grd. persona fas. persona bra. persona fod. persona amp. parsona LD persona MdR porsona

s.f. ① *persones*

1 ESSERE UMANO IN QUANTO TALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *persona* ② *Person, Mensch* ◇ **a) Iò sun ligra, sc' èis pö demà dit valch de bëin de me. An ne pö di che de bëin d'üna persona tant perfeta, sco vos sëis. Jeu suñ ligra, s' èis peu demà dit valq de bëin de mè. An ne pö di che de bëin d'üna persona tant perfeta, sco vos sëis.** DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **b) Mo no, l'era cinch persone / Con sie bale e balone. Mo no, l'era cink persone / Kon le sie balle e balone.** BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); **c) Par parsones ordenaries / Come chi outre, staa ben / Ma par besties straordinaries / Come chiste no convien! Par parsones ordenaries / Come chi outre, stava ben / Ma par besties straordinaries / Come chiste no convien!** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.); **d) L'unica porsona ch'al i desmostrâ respet y amur fora de mosöra, è Genofefa** *L'unica persona, ch'el i desmostraa respet e amur for de mësura, è Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

2 IL CORPO, SPEC. IN QUANTO COMPRENDE LE PECULIARITÀ SOMATICHE INDIVIDUALI (gad., grd.) ① *persona* ② *Aussehen, Person* ◇ **a) Co t'es'a pudù namuré te na tel persona? Co t'espa pædù inamuré t' una tel persona?** PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **b) Grof Sigfrid, ciavalièr de gran valüta, de sentimënc nia basc y bel de porsona, i á salvé la vita tl moscedoz dla batalia al düca de Brabant Grof Sigfrid, cavalier de grang valuta, de sentimentg' nia basc', e bell de persona, i ha salvé la vita t' l muscedöz d'la battaglia al duca de Brabante** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia)

3 IN FRASI NEGATIVE: NEANCHE UNO (gad.) ① *nessuno* ② *niemand* ◇ **a) da chilò inant ne condané mai plü porsona, denanche l'avëi ejaminada da chilò innant nè condanné maiploù persona, denanche l'avei esaminada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).

persona (Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **persona.**

persora (bra., col., LD) → **persoura.**

persoura © comp. di *per* + *soura* (EWD 6, 498) 1763 *schir pur soura 'redundo'* (Bartolomei1763-1976:97)

gad. porsura mar. porsora Badia pursura grd. persëura fas. per sora bra. persora fod. persoura col. persora amp. parsora LD persora

avv.

OLTRE A CIÒ, PER DI PIÙ (gad., fas. R 1914/99) ① *inoltre* ② *überdies, außerdem* ◇ **a) Porsura te reingraziëi dl gran amur, che te m'as porté i dis de maiü fortüna** *Pur sura t'ringrazi d' l grang amur, ch' y' m'as porté i dis de maiü fortuna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia)

prep.

1 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI ARGOMENTO (gad.) ① *a proposito di* ② *über* ◇ **a) zënza intardié, atira mënel n apostat al conte cun calunies plënes de baujies porsura la fomena, ch'ara i é infedela zeinza intardivè, attira menel 'ng' apostato al conte cun calunnies plenes de baujiis pur sura la fomena, ch'ella i è infedele** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); **b) intan cunta sö Golo, porsura l'i-nozënta y nobla sposa, les baujies plü infames intang cun-**

ta sou Golo, pur sura l innozenta e nobil sposa, les baujis plou infames DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); **c) rebatô ala memoria les parores de Gejú, y i somministrâ materia da meditê porsura i rebatô alla memoria les parores de Gesù, e i somministrâ materia da meditê pur sura** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia)

2 INTRODUCERE UN COMPLEMENTO DI LUOGO (gad.) ① sopra ② über ◇ **a) canch'ara odô spo ch'al dormî chitamënter, porsura inclinada sospirâra: O Signur cang ch'ella odô despò ch'el dormî chitament'r; pur sura inclinada sospirâla: O Signur** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); **b) Mi Pere zelest fej lominé sorëdl porsura i bugn y i ri. Mi Pere zeleste fesc' luminè soled'l pur sura i bongn'e i ri.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia).

persoura (fod.) → **persoura**.

pert¹ ① PARS (EWD 5, 252; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/part-e>) ② 1631 (da) *pert* (de) (Proclama1631-1991:156)

gad. pert mar. pert Badia pert grd. pert fas. pèrt caz. pèrt bra. part moe. part fod. pert col. part amp. parte LD pert MdR pert s.f. ③ perts

1 ELEMENTO, FRAZIONE, PORZIONE DI UN INSIEME, DI UN TUTTO, CONSIDERATA IN MODO DISTINTO E AUTONOMO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① parte ② Teil ◇ **a) mi om! Gejú, metù y ntlaudà sul lèn dur dla Crèusc, ie ve prëie umilmënter de cruzefijé cun na pert de vosta pëines mi cërn rebele mi om'l Gesu, metù j inclaudà sul lëng dur della crousch, je ve preijé umilmënter; de crucifigè cuna pert de vosta peinès mi ciern rëbölle** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) Mo ci vól pa fà chilò? Na pert dij che èl é por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretënd, ch'èl pën-sa de fà n viade Mó çhì vol pa fà quilò? 'Na pärt diš ch'èl é por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretënd, ch'èl pën-sa de fà 'n viade** DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244 (MdR); **c) Fajan chësc lëur tumova na pert dla sumënza sulla strada, y univa zapeda sot, o che i uciei dl'aria se la pecova su. Fasàñ chëst lour tumova una pèrt d'la sumënza sulla strèda, y univa zàpèda sott, o che i ucôi dell'aria sela pëccòva su.** VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **d) I se l'à meritada, ma zerti e forsa la maor part à falà per ignoranza I se l'ha meritada, ma zerti e forsa la maor part ha fallà per ignoranza** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **e) Y canch'ara n mastià por se ti n dëra na pert ala picia creatöra E cang ch'ella 'ng mastià pur sè ing dëla na pèrt alla piccea creatura** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); **f) cuiindi i toccàle d'gnì scarzé en cater perts da cater bos quindi i toccàle d'gnì scarzé in cat'r pèrts da cat'r bos** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

2 PORZIONE; QUOTA CHE SPETTA A OGNUNO DEI PARTECIPANTI A UNA SPARTIZIONE (gad. A 1895; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① parte ② Anteil, Teil ◇ **a) Y le plü jonn de chi dij al pere: Pere dame la pert dla facolté, che me toca E 'l plö schòn de chi disch al père: Père dame la pert d'la facolté, che me tocca** HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **b) Y l plu jëunn d'èi à dit al pere: Pere! Dame mi pert de bëns, che me toca. Y el plu schoun de òi ha dit al père: Père! Dame mi pert de bëns, che me tocca.** HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); **c) E l più jon de chisc à dit a so père: Père! dame la pèrt de la eredità, che me toca E il pglu shon de chish a dit a so père: Père! dame la pert della eredità, che me tocca** HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144

(caz.); **d) Pere! déme mia pert, che me toca a mi. E l i'à fut le pert ad ogniun. Père! déme mia pert, che me tocca a mi. E 'l ja fatt le pert ad ogni ung.** HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **e) Pare dajème ra me parte de ra roba, che me toca. Pare dagème ra me parte de ra roba, che me tocca.** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.)

3 LATO, VERSO, DIREZIONE (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① parte ② Seite ◇ **a) A chësc sonn salta da mile perts i ciavaliers alerch A chesc' son salta da mille perts i cavaliere arlerc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia); **b) da cënt perts aldïn vigni sort de domandes da ceant pert's aldïng vigne sort d'dimandes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia)

4 PARTE LATERALE, FIANCO (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① lato ② Seite ◇ **a) l'é Soraga. Chest l'é da dute doi le part da la Veisc lö Soraga. Chöst lö da duttò doi lö part dalla Veisch** ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:2 (bra.); **b) Tra chëra jënt, che gnò incuntra ala compagnia de Genofefa èl dui pelegrins [...] che dales perts dla letaia s'â lascé jö dan i pisc de Genofefa. Tra chella jent, ch'gnè incuntra alla compagnia d'Genofefa èle dui pellegrins [...] che dalles perts d'la letaia s'â lascé jou dang i pisc' d'Genofefa.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia); **c) Dala pert dërta le grof a ciaval, dal'atra le vecio Guelfo Dalla pèr derta 'l grof a ciavall, dall'atra 'l veccio Guelfo** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

◆ **avei pert** (gad. P/P 1966; V/P 1998, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① avere parte ② teilhaben ◇ **a) dōra ince ester la prōma ad avèi pert al triunfy ai onurs dov'la incie est'r la pruma ad avei pèrt al trionfo e ai onori** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia) ◆ **da na pert** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① a fianco, lateralmente, a lato ② seitlich ◇ **a) Sot al cil da dōes stanges da na pert él le pergo Sott' al ciel da dūs stangies da na pert ell l'pergo** PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia) ◆

da na pert via (grd.) ① in disparte ② beiseite, seitlich abgewandt ◇ **a) Tone brontla da na pert via: Ah true massa cëra! Tone brontla da na pèrt via: Ah true massa tgèra!** VianUA, JanTone1864:199 (grd.) ◆ **da pert** (gad.) ① da parte ② beiseite ◇ **a) Da pert les ciacoles (respogn dessené le boia) Da pèrt les ciacoles (respogn' dessenè 'l bōia)** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); **b) Sëgn matades da pert, y gran devoziun! Sàgn mattàdes da pert, e gran devoziun!** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) ◆ **da vigni pert** (gad.) ① da ogni parte ② von überall her ◇ **a) Intan rovâl da vigni pert trupes nōies de ritri alerch verso le ciastel Intang r'vale da vigne pert truppe nouies de ritri arlerc verso 'l ciastell** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia) ◆ **de pert** (amp.) ① completamente ② völlig, ganz ◇ **a) 'L à pensà d'in fei un nudo de parte, e l'outro in çamésa. 'L a pensà d'in fei un nudo de parte, e l'autro in çamésa.** PlonerM, Erzählung2AMP1856:24 (amp.) ◆ **en pert** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① in parte ② zum Teil ◇ **a) De i tuoi so al farmazista, / Almanco in parte el salario Dei tuoi zó al Farmazista, / Almanco in parte el salario** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **b) le laut söl liber da cianties devotes, en pert fates da d'ëra, che sospirâ la lontananza dl sposo**

l laut soul lib'r da cianties d'votes, impert fattes da d'el-la, che sospirā la lontananza d'l' sposo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia) ♦ **gran pert** (fod.) ⊕ gran parte ⊕ Großteil ◇ *a) lauda l'Austria, benedeti i todeschi, almanco na gran part de la bassa popolazion la pensa così. lauda l'Austria, benedetti i Todeschi, al manco una gran part della bassa popolazion la pensa così.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

pert (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **pert¹**.

pert² ⊕ PARTUS (EWD 5, 253) ⚭ 1858 *pert* (PescostaC, Orcolocl1858-1994:235)

gad. pert mar. pert Badia pert grd. pert fas. pèrt bra. part moe. part fod. pert col. part LD pert

s.m. ⊕ perc

ESPULSIONE SPONTANEA O PROVOCATA DEL FETO AL TERMINE DELLA GRAVIDANZA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ parto ⊕ Geburt, Entbindung

♦ **sté da pert** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ partorire ⊕ entbinden ◇ *a) Sce t'esses gorné n pü' miec chëra möta / col aiüt de Dî che ion nes aiüta, / ne n'esste odü l'Orco y ne fossel n bastert, / la fia no te piz che stess de pert. Sce t'esses gorné n pü mic chëla müta / col aiüt de Dî che ghen nes aiüta, / ne n'esste odü l'Orco y ne fossel n bastert, / la fia no te piz che stessa de pert.* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia).

pert (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **pert²**.

pèrt (fas., caz.) → **pert¹**.

pèrt (fas.) → **pert²**.

pertende (fod.) → **pretene**.

pertender (caz.) → **pretene**.

pertënder (grd.) → **pretene**.

pertene (LD) → **pretene**.

pertener (fas.) → **pretene**.

pervia ⊕ nordit. *pervia* ⚭ 1833 *per via* (DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232)

gad. porvia mar. porvia Badia purvia grd. pervia fas. per via fod. pervia amp. pervia LD pervia MdR pervia

prep.

♦ **pervia de** (gad. P/P 1966, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ⊕ per, a causa di ⊕ wegen ◇ *a) Nët nia, e iö ves pò di de sigü, ch'ël ves stà bëin a rajonè talian pervia de la bela pronunzia ch'ëis. Nët nia, e jeu ves pò di de sigü, ch'ël ves sta bëin a ragionè talian per via de la bella pronunzia ch'ëis.* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); *b) Èl dess ester ligher, ch'ël ne mëss ester la cauja, che n ater, ch'ë forse plü nezesciare a la çiasa paterna ch'ël, n'à bria de jì impede ël pervia de sü defec. Èl dess estr ligr, ch'ël ne mëss estr la cauja, che' n atr; ch'ë forse plü necessare a la çhiasa paterna ch'ël, n'ha bria de gi in pé d'ël per via de sü defetg.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR) ♦

pervia de chel (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. P/M 1985; Ms 2005, MdR) ⊕ pertanto ⊕ deswegen ◇ *a) Chëst fô n osti de n lüch, çiamè La Vila, olà che "l'omo santo" jëva gonot a bëire e con chël ch'ël aveva in min de cé da strité, pervia de chël ch'ël restava debit Quëst fô 'n osti de 'n lüeg, çiamè La Villa, olà che "l'omo santo" gëva gonot a bëire e con quël ch'ël a(ve)va in min de çhié da strité, per via de quël ch'ël restava debit* DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR).

pervia (grd., fod., amp., LD, MdR) → **pervia**.

pes (moe., amp.) → **peis**.

pes (col.) → **pesc¹**.

pesà (col., amp.) → **pesé**.

pesar (bra., moe.) → **pesé**.

pesc¹ ⊕ PISCIS (EWD 5, 255) ⚭ 1763 *paes 'piscis'* (Bartolomei1763-1976:90)

gad. pësc mar. pësc Badia pësc grd. pësc fas. pesc caz. pesc fod. pësc col. pes amp. pesc LD pesc

s.m. ⊕ pesc

OGNI ANIMALE VERTEBRATO ACQUATICO APPARTENENTE ALLA CLASSE DEGLI OSTEITTI O DEI CONDROITTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ pesce ⊕ Fisch ◇ *a) i vicì por aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y çiaussa y polam i vicì per aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y çiaussa y polam* PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); *b) cunscidrova na pitura sul mur de chël, che reprejentova Sant Antone, che perdicova ai uciei y ai pësc cunscidrovà na pittura sul mur de chëll, chë rappresëntòva Sànt Antone, chë perdicòva ai uçöi y ai pëš* VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.); *c) l'era n bel tous, [...] san desche n pesc l'era n bel tous, [...] san deske n peš* BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.).

pesc (fas., caz., amp., LD) → **pesc¹**.

pesc² ⊕ PAX (EWD 5, 255) ⚭ 1763 *fà pesch 'pacifico'; pesch 'pax'* (Bartolomei1763-1976:80, 92)

gad. pesc mar. pesc Badia pesc grd. pesc fas. pësc caz. pësc bra. pasc moe. pas fod. pesc, peje † col. pas, paje † amp. pasc LD pesc MdR pësc

s.f. sg.

1 ASSENZA DI LOTTE E CONFLITTI ARMATI TRA POPOLI E NAZIONI, PERIODO DI BUON ACCORDO INTERNAZIONALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002, Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ pace ⊕ Friede ◇ *a) pastor d'animes, ch'i dij vigne domënia e festa, mascima in tëmp de pësc, la mëssa pastor d'animes, ch'i diš vigne Domënia e festa, massìma in tëmp de päs, la mëssa* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR)

2 BUON ACCORDO, ARMONIA, CONCORDIA DI INTENTI TRA DUE O PIÙ PERSONE, NEI RAPPORTI PRIVATI O ANCHE NELLA VITA SOCIALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ pace ⊕ Friede ◇ *a) Cola grazia y col aiüt / De Chël Bun Dio co ví dagnora, / Viarunse desco denant nos düc, / Ince en pesc cola bona nora. Colla grazia i collajüt / Dö chel bung Dio co vi dagnora / Viarungsö desco dönang nos dütg / Ingiö 'ng pösch colla bona norra.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); *b) Ence chest piovàn l vel la pasc / Del bon Gejü, duc la volon 'Ntge chest Piovang 'l vel la pas / Del bong Gesu, dutg la volong* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); *c) Sigfrid y Genofefa viò contënc en bela pesc Sigfrid e Genofefa viò cuntentg' in bella pesc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); *d) ai pröms i racomanàra cialdamënter de mantignì la pesc y l'amur ai prumts i racomanàla cialdament'r d'mantignì la pesc'e l'amur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia)

3 TRANQUILLITÀ E SERENITÀ INTERIORE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd.

A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002) ① pace ② Friede ◇ *a) Sce te ues blëita, finché te ies jëunn no schivè la fadia, / Segur l lëur te purterà bela pesc, no l no fé nia. Së t' uès blëita, finché t' jës soun no schivè la fadia, / Segùr 'l lour tè purterà bòlla peš, no 'l no fè nia.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) Ra tien i oce senpre basc / Canche ra i alza i fesc paura / Senpre incueta e senza pasc. Ra tien i ocie, sempre básc / Canche ra jalza i fesc paura / Sempre inquietta e senza pasc.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); *c) ela zenza poder più troar pasc seghitando a lamentarse, l' à pensà de jirsene a portar le sove proteste davant dal Re ella zenza poder più troar pas seghitando a lamentarse, l' ha penzà de jirsene a portar le zoe proteste d' avant dal Re SommailaA, DecameronXMOE1875:639 (moe.); *d) le sanch inozënt scraia al cil por vendëta, y n' i lascia mai pesc al omizid 'l sanc innozent scraia al ceil pur vendetta, e n' i lascea mai pesc 'all' omicida* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia)*

4 **CONDIZIONE DI TRANQUILLITÀ MATERIALE, DI RIPOSO, DI QUIETE** (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986) ① tranquillità, pace ② Ruhe ◇ *a) torna al lüch de pesc y prëia por me miserabl torna al luc d' pesc 'e preia pur mè miserabile* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)

◆ **da láceme en pesc** (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① indifferente, apatico, pigro ② teilnahmslos, apathisch, faul ◇ *a) por gauja, ch' èl fò tan feter da baldi y da láceme en pesc, che èl ne castià cun iustizia les ofejes fates ad atri, mo sofrí finamai zënza fin de chères fates a èl instës por gaõza, ch' val fò tan fetr da baldi e da lasseme in peš, che val ne èastiava con jostizia les offèzes fattes ad atri, ma soffrìa finmaj zanza fin de càrres fattes a val instass* PescostaC, DecameronXLMV1875:651 (S. Martin) ◆ **en santa pesc** (amp.) ① in santa pace ② in Frieden ◇ *a) E ch' i see pur in cuestion / o de gueres o zitas, / el no disc ra so pugnón / ma 'l gramora in santa pasc. E ch' i see pur in question / o de guères o zitàs, / el no disc ra so pugnón / ma 'l gramora in santa pasc.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.) ◆ **lascé en pesc** (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod., amp., MdR) ① lasciare in pace ② in Ruhe lassen ◇ *a) mio picco bon Tomesc / chël che i prevesc fesc / per ades ti lascia n pesc mio picco bon Thomes / chal che i preves fes / per ades ti lassa impes* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); *b) Lascéme in pèsc con chisc licamëncé. Lascem' in päs con quís licamëntg.* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); *c) no in coscienza se no te es / no te lascio mai pì in pasc! no in coscienza se no te es / no te lascio mai pì in pasc!* DegasperF, ARaMeNoizza1860*-1975:108 (amp.); *d) Se no le ve piase - lasciale en pasc Se no le ve pias - lassale 'n pas* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.); *e) Dighe encia mi, ston mal encia noi, e podon lassé in paje i Taliani.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.) ◆ **se dé pesc** (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① darsi pace ② resignieren ◇ *a) Dàte pesc, Sigfrid, y tègn döt fat dal orèi d' Idì. Dàte pesc', Sigfrid, e tengn' dutt fatt dall' orei d' Idì.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia); *b) Sce, desse pesc, Idì ordinèia döt, ince les piceres cosses cun gran sapiënza. Së, desse pesc', Iddi ordinea dutt, inciè les piceres cofes cungrang sapiënza.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia) ◆ **se mete en pesc** (gad.) ① pacificarsi ② sich beruhigen ◇ *a) mëtete en pesc, che tö te*

m' as dagnora amé, y tö ne t' as colpa de mia mort mettete in pesc', chè tou t' m' às dognara amé, e tou nè t' às colpa de mia mort DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia) ◆ **se mete l cuer en pesc** (amp.) ① mettersi il cuore in pace ② sich zufrieden geben ◇ *a) Ch' i se bete 'l cuor in pasc, / ch' i se nete pu ra bocia, / ch' i no guze i marzelasc Ch' i se bete 'l cuor in pasc, / ch' i se nete pu ra bocia, / ch' i no guze i marzèlasc* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

pesc (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **pesc²**.

pèsc (fas., caz.) → **pesc²**.

pêsc (MdR) → **pesc²**.

pèsc (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **pesc¹**.

Pèsc (fas.) → **Pasca**.

pescim ③ it. *pessimo* ④ 1873 *pessima f.* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37)

gad. pescim mar. pescimo Badia pescim fod. pescimo amp. pescimo

agg. ⑤ pescimi, pescima, pescimes

SUPERLATIVO DI CATTIVO, DI TUTTO CIÒ CHE, PER UNA QUALSIASI RAGIONE, NON SODDISFA AFFATTO (gad. V/P 1998, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① pessimo, molto cattivo ② sehr schlecht, sehr böse ◇ *a) 'L è de pescima natura / Come i gate, in general Le de pessima natura / Come i gatte, in general* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.); *b) Golo, alincuntra è pescim, plègn de marizia Golo, all' ingcuntra è pessimo, plengn' d' marizia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia); *c) Pescimes consequènzes de n ri sènn. Pessimis consequènzes deng ri senn.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

pescim (gad., Badia) → **pescim**.

pescimo (mar., fod., amp.) → **pescim**.

Pescosta ④ 1879 *Pescosta* (PescostaC, MèssaPescosta1879:5)

gad. Pescosta Badia Pescosta

topon.

LOCALITÀ DEL COMUNE DI CORVARA, TRA CORVARA E COLFOSCO (gad.) ① Pescosta ② Pescosta ◇ *a) Te beles cianties ne n' uns' mai aldi, - / Stlopetede, sonede! al è ora mia jënt! Da Pescosta chi da noza vègn bele inant. Te belles tgianties ne n' ungs mai aldi, - / Stloppetede, sonede! all' è ora mia saint! / Da Pescosta chi da nozza vagn belle innant.* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

Pescosta (gad., Badia) → **Pescosta**.

Pescü (gad., Badia) → **Pescul**.

Pescul ④ 1848 *Pescü* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. Pescü Badia Pescü fod. Pescul

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI SELVA DI CADORE (gad., fod.) ① Pescul ② Pescul ◇ *a) Chi de Sëlva y Pescü - / Jide a i dé n brau petalcü Chi de Salva e Pescü - / Gide ai dè un brao pè tl cu! PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); *b) Al è chël bur lombert d' Agort / [...] / de Sëlva o de Pescü, / Jide mo y déi n petalcü All' ö kal bur Lombert d' Agord / [...] dö Salva ö dö Pescü, / Schidemo ö dei n' Pö tl kü* PescokollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia).*

Pescul (fod.) → **Pescul**.

pesé ③ PĒ(N)SĀRE (EWD 5, 256) ④ 1763 *pesè 'pondero'* (Bartolomei1763-1976:92)

gad. pesé mar. pesé Badia pesè grd. pesé fas. pesèr bra. pesar moe. pesar fod. pesé col. pesà amp. pesà LD pesé

v.intr. ⑤ peisa

COSTITUIRE UNA MOLESTIA, UN FASTIDIO, IN SENSO FISICO O MORALE (gad., grd. Ma 1953, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① pesare ② bedrücken ◇ *a) Vé tlo ti Redentor cun l pèis dla crèusc ciarià! / O tan de plu che chësc i pèisa ti picia. Vè clò ti Re-*

dentor col peis della Crousch ciaria! / O tan de plù che chèst i peisa ti picia. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) Doi o tre, de sto seraglio / Quanto i pesa saé sà, / N'outra ota se non sbalio / De i sentì a sacramentà. Doi o tre, de sto serraglio / Quanto i pèsa savè zà, / Nautra ota se non sbàglio / Dei sentì a sacramentà. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:21 (amp.).**

pesé (gad., mar., grd., fod., LD) → **pesé.**

pesè (Badia) → **pesé.**

pesèr (fas.) → **pesé.**

peso © nordit. *peso* (EWD 5, 275) ☞ 1862 *pezo* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

gad. peso Badia peso fas. peso fod. peso col. peso amp. peso LD peso

agg.

COMPARATIVO DI CATTIVO, EQUIVALE A PEGGIORE (gad. A 1895; P/P 1966, fas. R 1914/99, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① peggiore, peggio ② schlimmer, schlechter, böser ◇ **a) ma el peso m'ù sapù ch'ogni momento / el dijea na porcada o un sacramento ma el pezo m'ha sapù ch'ogni momento / el digea na porcada o un sacramento** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **b) E po sul confin de stato cheste l'è cose nezzarie. Se no fosse valch de peso E po 'sul confin de stato cheste l'è cose necessarie. Se non fosse valg de peso** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **c) Vardà de me avisà / Che una peso de chesta ca / Vedaré che r'ù ciapà. Vardà de me avisà / Che una peso de chesta cà / Vedaré che ra ciapà.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **d) Ah! duncue iö n'ouress pa plü jì inanter chëra jënt, deach'ai è da peso co le lu Ah! dunque iou n'ouress'pa plou jì inant'r chella jent, dea ch'ei è da pefo ch' 'l lù** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia)

avv.

COMPARATIVO DELL'AVVERBIO MALE, CHE QUINDI SIGNIFICA PIÙ MALE (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① peggio ② schlimmer, schlechter ◇ **a) Mo intan Genofefa jò de mal en peso: te süa anima ne se presentál degun ater presentimënt, co de messèi prësc morì Mo intang Genofefa jè d'mal in pefo: t'sua anima n'se presentale d'[g]ung at'r presentiment, che d'm'ssei presc'morì** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia)

👉 **piec.**

peso (gad., Badia, fas., fod., col., amp., LD) → **peso.**

pesoch © deriv. di *pesé* (EWD 5, 257), suffissazione da *chiarire* ☞ 1878 *p'sòc* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78)

gad. pesoch mar. posoch Badia pesoch grd. pesoch fas. pesoch fod. pesoch amp. pesoco LD pesoch

agg. ① pesoc, pesocia, pesoces

1 CHE HA UN PESO NOTEVOLE O SUPERIORE ALLA MEDIA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① pesante ② schwer ◇ **a) Al jò danfora cun n chentl y n smaz pesoch de tles El jè dangfora cunung chent'l e 'ng smazz p'foc d'ìlès** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

2 fig. DI TESSUTO, CAPO D'ABBIGLIAMENTO, ECC.: SPESSO E CALDO (gad.) ① pesante fig. ② dick ◇ **a) Vigni isté, dijòse, Dì i dá na iesta plü lisiera de corú scür cöce, y a vigni invern na plü pesocia de corú dl cënder. Vign'isté, dijòse, Dì i dá na iesta plou lifira d'curù scurcouce, e a vigne ingvër na plou p'foccia d'curù d'l ceind'r.** DeclaraJM, SantaGeno-

fefa1878:55 (Badia)

3 fig. DIFFICILE DA SOSTENERE O SOPPORTARE; GRAVOSO, PREOCCUPANTE (gad.) ① pesante fig. ② schwer fig. ◇ **a) En verité, sott a afliziuns granes y pesoces s'ascognel gran grazies y fortünes In verité, sott a affliziungs granes e psocias s'ascognel grang grazies e fortünes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia)

avv.

IN MANIERA DIFFICOLTOSA (gad.) ① faticosamente, con fatica ② schwer ◇ **a) En söla sëra chersciò la deblëza, le fle jò pesoch, n soius frëit por düc i mëmbri dl corp. In soulla sera c'rsceò la deblezza, 'l fle jè p'sòc, 'ng suiüs freit pur duttg'i membri d'l corp.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

pesoch (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **pesoch.**

pesoco (amp.) → **pesoch.**

pesonder © dtir. *psunder* (Lardschneider 1933:292) ☞ 1833 *pesondr* (DeRüM, EhJan1833-1995:249)

grd. psunder Mdr pesonder

avv.

INATTESO, INCONSUETO, FUORI DEL NORMALE, SÌ DA SUSCITARE STUPORE, CURIOSITÀ, APPRENSIONE (Mdr) ① insolito, straordinario ② besonders ◇ **a) A mia ora n'él ciàmò les sies. / Tüa ora à dagnora valch de pesonder èla. Fà sò le fùch atira! A mia óra n'él chiamò les sies. / Tüa ora ha dagnóra valq de pesondr èlla. Fa seu le füc attira!** DeRüM, EhJan1833-1995:249 (Mdr).

pesonder (Mdr) → **pesonder.**

pest © it. *peste* / dt. *Pest* / PESTIS ☞ 1833 *peste* (RüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259)

gad. pest Badia pest grd. pest fas. pest moe. peste fod. peste amp. peste LD pest Mdr peste

s.f. sg.

MALATTIA INFETTIVA CONTAGIOSA DOVUTA AL BATTERIO YERSINIA PESTIS (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① peste ② Pest ◇ **a) prëia dagnora, che le Signur Idie nes traverde da la peste, da la fan, e da la vera prëya dagnòra, che le Signur Idie nes travèrde da la peste, da la fan, e da la vèrra** DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (Mdr).

pest (gad., Badia, grd., fas., LD) → **pest.**

pesta © nordit. *pesta* < it. *peste* (GsellMM) ☞ 1813 *pestes pl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. pesta mar. pesta Badia pesta grd. pesta fas. pesta fod. pesta

s.m.f. ① pestes

1 PERSONA, SPECIALMENTE BAMBINO, MOLTO VIVACE E TURBOLENTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879, fod. A 1879) ① peste ② Spitzbub ◇ **a) Lasci ju suvènz la breies / A chi pestes de sculeies. Lashi shu suènz la brejes A ki pestes de skulejes.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.)

2 PERSONA MALVAGIA, SPREGEVOLE (grd.) ① canaglia ② Lump ◇ **a) Ie lascësse inant la testa, / Che me tò na tel'rie pesta, / Che me dà n tel guviern, / Sciche n fossa tl infiern. Jè lassès in'and la testa, / Chè me tò, n'a tel'riè pèsta, / Chè me da un'g tel guvièrn, / Schi'c'un fossa tè l'infier'n.** PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b) Les ie tel vedla pestes, / Che n'ù mo mei giapà. Les ie tel vedla pestes, / Ke n'a mo mei giapà.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.).

pesta (gad., mar., Badia, grd., fas., fod.) → **pesta.**

pestå (amp.) → **pestå.**

pestå (fas.) → **pasta.**

pestar (bra.) → **pesté**.

peste (moe., fod., amp., MdR) → **pest**.

pesté © PISTĀRE (EWD 5, 258) 1763 *pstè 'tero, tundo'*; *pstè in adum 'contero'*; *pstè schù 'protero'* (Bartolomei1763-1976:94) gad. *pestè* mar. *pestè* Badia *pestè* grd. *pestè* fas. *pestè* bra. *pestar* fod. *pesté* amp. *pestà* LD *pesté*

v.tr. ⑩ *pesta*

PREMERE CON IL PIEDE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *pestore*, *calpestore* ② *zertreten* ◇ *a) Al trèma la tera ch'al pèsta cui fers, / y dala bočia - oh! - ci n bur vers!* *Al trèma la tera ch'al pèsta coi fers, / y dala bočia - oh! - ci n bur vèrs!* PescostaC, Orcoloc11858-1994:234 (Badia); *b) Chi che confida en Èl, passarà zènza dann porsura viperes y serpènc, pèstarà sot liuns y draguns. Chicche confida in El, passarà zènza dan pur sura viperes e serpentg', p'starà soutt liungs e dragungs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia); *c) descuz, i pîsc ciamó moi, por avèi messù pesté te nêi, ch'al n è ciamó ilò cotanta descuz, i pîsc ciamò moi, pur avei m'ssè p'stè te nei, ch'el n'è ciamò ilò cutanta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia).

pesté (gad., mar., grd., fod., LD) → **pesté**.

pesté (Badia) → **pesté**.

pestèr (fas.) → **pesté**.

pèster (fas., caz.) → **paster**.

pestujum © deriv. di *paster* (Gsell 1994b:338) 1866 *pestuſum* (BrunelG, Cianbolpin1866:2) fas. *pestujum* caz. *pestujum*

s.m. sg.

BESTIAME PICCOLO: OVINI, CAPRINI E SUINI (fas. Mz 1976) ① *bestiame minuto* ② *Kleinvieh* ◇ *a) Descheche l'era la usanza i etres egn, che de messèl i pèstres sin jia col pestujum te la Lasties, cosci l'é se n jit ence l pèster da chel an. Deske ke l era la usanza i etres egn, ke de messèl i pestres sin jia ko l pestuſum te la Lasties, coſi l'é se n jit ence l pèster da kel an.* BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.).

pestujum (fas., caz.) → **pestujum**.

petà (col., amp.) → **peté**.

petalcü (gad., Badia) → **peticul**.

petar (bra., moe.) → **peté**.

peté © nordit. *petar* (Gsell 1994b:331) 1833 *pettañ gerund.* (DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275)

gad. *peté* mar. *peté* Badia *petè* grd. *peté* fas. *petèr* bra. *petar* moe. *petar* fod. *peté* col. *petà* amp. *petà* LD *peté* MdR *peté*

v.tr. ⑩ *petà*

1 EFFETTUARE UNA SERIE DI COLPI SU QUALCUNO O QUALCOSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *picchiare*, *battere* ② *anstoßen*, *schlagen* ◇ *a) Canche chëst Cardinal ariva delungia nost om, dijel i petan con la man söla sciabla: "Voi siete un uomo santo!"* *Quanche quest Cardinal arriva delungia nost om, diſl i pettañ con la man seu la sciabla: "Voi siete un uomo santo!"* DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); *b) Al n mangia, y se pèta cola man söl piet: "O cotan bones! pói ciamó n cöie?"* *El 'ng mangia, e s'petta colla mang soul piète: "O cutang bones! pói ciamó 'ng couie?"* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia); *c) La ria cosciènza le tormentà en na manira, ch'al gnò fora de se, spo petà dl ce te chi mürs* *La ria coscienza 'l tormentà*

in na maniera, ch'el gnè fora d'sè, spo p'tāle d'l ciè t'chi murz DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

2 SCAGLIARE, TIRARE CON FORZA QUALCOSA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *lanciare*, *gettare* ② *werfen*, *schleudern* ◇ *a) I pelacrisé da Mazin / I ge peta dal manarin I pelachristg da Mazzin / I je peta dal manarin* PollamV, VivaSagra-Moena1856-2008:268 (bra.); *b) Chèsta te si rabia tol su n stuel, y l uel peté ju per l cè a si uem. Chèsta te si rabbia tol su uſ stuel, y 'l uel pètè ſu per 'l tgè a si uem.* VianUA, OstFèna1864:196 (grd.)

◆ *i la peté* (fod.) ① *superare*, *fargliela vedere* ② *es jemandem zeigen* ◇ *a) Maladèta! / Degugn plu ne la pèta! / Ci n dijeiso cie? Maladàta! Degugn plu ne la pàta! Chi n'diſeiso çhie?* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.).

peté (gad., mar., grd., fod., LD) → **peté**.

peté (Badia, MdR) → **peté**.

petèr (fas.) → **peté**.

petit (fas.) → **apetit**.

petiza © ven. *petiza* « slavo merid. *petica* 'moneta da cinque' 1833 *petizza* (DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280)

MdR *petiza*

s.f. ⑩ *petizes*

NOME DATO A VENEZIA (18. SEC.) A MONETE DELL'IMPERO ASBURGICO DEL VALORE DI 15 CARANTANI E A UNA MONETA DA 15 SOLDI EMESSA DALLA SERENISSIMA (MdR) ① *petizza* ② *Petizza* ◇ *a) E sö n chëst i dàl na petiza, dè ch'èl minava ch'èl petlass. E seu 'n quèst i dal 'na petizza, dè ch'èl minava ch'èl petlass.* DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR).

petiza (MdR) → **petiza**.

petlà (col.) → **petlé**.

peticul © comp. di *pé* + *tl* + *cul* 1848 *pè tl cu* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. *petalcü* Badia *petalcü* fod. *pentelcul*

s.m. ⑩ *petlcui*

PERCOSSA INFERTA COL PIEDE AL DERETANO (gad., fod.) ① *calcio*, *calcio in culo* ② *Fußtritt*, *Arschtritt*, *Tritt* ◇ *a) Chi de Sëlva y Pescü - / Jide a i dé n brau petalcü* *Chi de Salva e Pescü - / Gide ai dè un brao pè tl cu!* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); *b) de Sëlva o de Pescü, / Jide mo y déi n petalcü / n petalcü n petalcü / Jide mo y déi n petalcü dö Salva ö dö Peskü, / Schidemo ö dei n 'Pö tl kü / n 'Pö tl kü n 'Pö tl kü / Schidemo ö dei n 'Pö tl kü* PeskolterJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia).

petlé © mhd. *pētelen* (EWD 5, 264) 1833 *pētlla 3* (DeRüM, CorpSant1833-1995:276)

gad. *petlé* mar. *petlé* Badia *petlè* grd. *petlé* caz. *petlèr* fod. *petlé* col. *petlà* LD *petlé* MdR *petlé*

v.intr. ⑩ *petla*

CHIEDERE L'ELEMOSINA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, caz., fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① *mendicare* ② *betteln* ◇ *a) E sö n chëst i dàl na petiza, dè ch'èl minava ch'èl petlass. E seu 'n quèst i dal 'na petizza, dè ch'èl minava ch'èl petlass.* DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); *b) Canche son pa na pera stenta, che no é po più polenta / Son po soula a me l vadagnèr, gé mosse ma jir a me l petlèr. Kanke son po na pera stenta, ke no é po più polenta / Son po soula a mel vadagnè i mos ma si a mel pittlé.* ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.) *gardenismo*

v.tr. ⑩ *petla*

CHIEDERE O CERCARE CON INSISTENZA E IN MODO POCO DIGNITOSO O UMILIANTE (grd. F 2002, MdR) ① *mendica-*

re © betteln ◇ *a) Le medemo vâ na ota a Roma e pëtla n corp sant, che èl porta a çiasa per vëne. Le medemmo va 'na ota a Roma e pëtla 'n corp sant, ch'èl porta a çiasa per vëne.* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); *b) Finalmënter ie èl jît da n paur, y l'à petlà, che l ulëssa tò su per fant. Finalmënter jè èl sît daj paur, y l'hà pëtla, chël ulëss tò su per fant.* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.).

petlé (gad., mar., grd., fod., LD) → **petlé**.

petlè (Badia, MdR) → **petlé**.

petlèr (caz.) → **petlé**.

peto (amp.) → **piet**.

pëura (grd.) → **poura**.

pez (col.) → **pec**.

pez © mozione di *peza* (EWD 5, 265) 1833 *péz* (DeRüM, ChëstVestimënt1833-1995:234)

gad. **pez** mar. **peza** Badia **pez** grd. **pez** fas. **pez** caz. **pez** bra. **pez** fod. **pez** col. **pez** amp. **pezo** LD **pez** MdR **pez**

s.m. ① **pec**

SPAZIO DI TEMPO, MOMENTO, PERIODO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① lasso di tempo © Weile, Zeitraum ◇ *a) Tanta alegria no 'l é pì stà in Anpezo / Che 'l é un gran pezo. Tanta allegria no l'è pì stà in Ampezzo / Che l'è un gran pezzo.* DegasperF, Agostino-Costantini1860:1 (amp.); *b) l'era notà ite che chest tous l'é jît perdù da un gran pez encà. l era nota ite, ke kest tous l e zît perdù da un gran pez inkà.* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); *c) Par sî a ciatà i suoi / 'L'avea senpre el permesso; / De no restà un di o doi, / Ma fermasse anche un pezo. Par zî a ciatà i suoi / L'avea sempre el permesso; / De no restà un di o doi, / Ma fermasse anche un pezzo.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *d) N pez paròl obediënt a sù comandi 'Ng pezz paròle obbedient a su comandi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); *e) Sigfrid è sté n bun pez amaré por sùua ferida Sigfrid è ste 'ng bung pezz amaré pur sua ferida* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia)

◆ **al é n pez che...** (grd. L 1933; F 2002, fas. DA 1973, fod., MdR) ① è un po' di tempo che... © es ist eine Weile her, dass... ◇ *a) Chëst vestimënt ves stà dërt bëin. Èl nü? / Perdonede, èl é bele n pez, che iö l'à. Quest vestimënt ves sta dërt bëin. Èl nü? / Perdonéde, èl é bel[e] 'n péz, ch'jeu l'ha.* DeRüM, ChëstVestimënt1833-1995:234 (MdR); *b) A Cianbolfin ge pareo ben che fossa un gran pez che l'era lò A Cianbolfin ge pareo ben ke fosa un gran pez, ke l era lò* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); *c) Bona sera e benvenuto compare! L é n pez che no ve vede. Bona sera e ben venuto compare! L'è un pez che no ve vede.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ◆ **da n pez** (grd. L 1933; F 2002, fas. Mz 1976, amp.) ① da lungo tempo © seit geraumer Zeit ◇ *a) A voler vegnir a far vera / Ai fenc da duta Pera / Canche i é da n pez a dormir, / Mo de di no i se fidaa vegnir. A volér vegnir a far vera / A i fenč da duta Pera / Kanke i e da 'n pez a dormir, / Mo de di no i se fidaa vegnir.* BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); *b) Saon ben, che a duto Anpezo / Se 'l pioan no fosse stà, / Ra i sira mal da un pezo, / Besen di ra verità. Savon ben, che a duto Ampezzo / Se 'l Piovan no fosse stà, / Ra i zirave mal da un pezo, / Besen di ra verità.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.) ◆ **n pez** (fas., amp.) ① per un certo periodo © eine Zeit lang, zeitweilig ◇ *a) Sta pere fëmena no se fidaa un pez dir nia, in ùltima l'à dit: Se tu me empromete de no ge far nia te l die Sta përo fëmöna no sö fidaa un pez dir nia, in ultima la dit: Sö tu men promettö dö no gö far niö tal diö* ZacchiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.); *b) Ra miseria ca in Anpezo / R'è fenida par ades / Ce cucagna par un pezo / Ce*

richeza inze el paes. Ra misèria cà in Ampezzo / Re fenida par ades / Ce cucagna par un pezzo / Ce ricchezza inzèl paes. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.).

pez (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., col., LD, MdR) → **pez**.

peza © *PETTIA (EWD 5, 265) 1848 *peza* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:70)

gad. **peza** mar. **peza** Badia **peza** grd. **peza** fas. **peza** bra. **peza** fod. **peza** amp. **peza** LD **peza**

s.f. ① **pezes**

PEZZO DI TESSUTO, IN GENERE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① straccio, pezza © Lappen, Tuch ◇ *a) Ai s'la mastia y s' la römia / sciöche vidì na peza tömia Ai s' la mastia y s' la rümia / sciöch' vidì na peza tümia* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); *b) Golo è diventé blanch sciöche na peza y tremorâ Golo è dventé blanc sceoucche na pezza' e tromorâ* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia)

◆ **peza da sen** (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① pettorina © Brustlatz ◇ *a) A bai i spen l'òr e l'arjent / Per volge, pindoi e corai / Peze da sen, bordi e gramiai A bai i spen l'or e l'arxent / Per volge, pindoi e corai / Petze da seng, bordi e gramiai* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).

peza (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **peza**.

pezo (amp.) → **pez**.

pezorant (MdR) → **puzolent**.

pezuó (amp.) → **peciuel**.

pezuol (col.) → **peciuel**.

pì (col., amp.) → **plu**.

pia (gad., amp.) → **piva**.

piaa (fas.) → **plaiia**.

piaga (col., amp.) → **plaiia**.

piaje (col., amp.) → **pleje**.

piajer (fas., amp.) → **plajei**.

piàjer (bra., moe.) → **pleje**.

pian (fas., caz., bra., moe., col., amp.) → **plan**¹.

pian (fas., amp.) → **plan**².

pián (fod.) → **plán**¹.

piana (bra.) → **piona**.

piancin (amp.) → **palancin**.

pianje © it. *piangere* 1875 *piansand gerund.* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

fas. **pianjer** caz. **pianjer** bra. **pianjer** moe. **pianjer** amp. **pianse** v.intr. ① **pianj**, **pianjon**, **piant**

VERSARE LACRIME PER DOLORE, COMMOZIONE O ALTRI SENTIMENTI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp. C 1986; DLS 2002) ① *piangere* © *weinen* ◇ *a) La é se n jita dunque davant da el, pianjan, e l'à dit: Signor mio, giò no vegne a la tova prezenza per vendicazion La è zensita dunque davant da el, piansand, e l'ha dit: Signor mio, giò non vegne alla toa presenza per vendicazion* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *b) E ela é jita pianjan dant al Re e l'à dit: Mie Signor, ió vegne te la toa prezenza no perché ió m'aspete vendeta de la enjuria E ölla é zita piansan davant al Re e ha dit: Mio Signor, ió vegne nëlla toa prezenza nõ perché ió m'aspete vendetta dell' injuria* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.)

☞ **pitè**¹.

pianjer (fas., caz., bra., moe.) → **pianje**.

pianse (amp.) → **pianje**.

piant ③ it. *pianto* 𐌹 1873 *piante pl.* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40)

amp. *pianto*

s.m. ④ *pianc*

ATTO DEL PIANGERE, COME ESPRESSIONE DI DOLORE O DI ALTRE EMOZIONI (amp.) ① *pianto* ② *Weinen* ③ *a) Cuanta lagrimes e piante / In chel di, che 'l é partì* *Quanta lagrimes e piante / In chel di, che le parti* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.).

pianta (fas., col., amp.) → **planta.**

piantà (amp.) → **planté.**

piantar (bra., moe.) → **planté.**

piantè (MdR) → **planté.**

piantèr (fas.) → **planté.**

piano (amp.) → **pianté.**

pianura (fas., bra., col.) → **planura.**

piar (bra.) → **plié.**

piat ③ it. *piatto* 𐌹 1866 *piat* (BrunelG, Cianbolpin1866:22)

fas. *piat* caz. *piat* fod. *piat*

s.m. ④ *piac*

RECIPIENTE QUASI PIANO, SOLITAMENTE TONDO, NEL QUALE SI MANGIANO E SI SERVONO I CIBI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *piatto* ② *Teller* ③ *a) E candenò vegn la mascèra con n gran piat de bela fortaes e la ge les porta a Dona Chenina. E kandenò ven la mašera kon un gran piat de bela fortaes e la ge les porta a Dona Kenina.* BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.) 𐌹 **taier.**

piat (fas., caz., fod.) → **piat.**

piaz (fas.) → **plaz.**

piazza (fas., col., amp.) → **plaza.**

picà (col., amp.) → **piché¹.**

picà (col.) → **piché².**

pice ③ zu *pič* - c *PĪKK- (Gsell 1994b:331) 𐌹 1763 *piccie 'parvus'; un picciè bosch 'lucus'; piccieleg 'lacuna'; na picciera pera 'lapillus'* (Bartolomei1763-1976:92)

gad. *pice* mar. *picio* Badia *pice* grd. *pice* fas. *piciol* caz. *piciol* bra.

piciol amp. *pizo* LD *pice* MdR *pice*

agg. ④ *pici*, *picera*, *piceres*

1 CHE È INFERIORE ALLA MISURA ORDINARIA PER DIMENSIONI, NUMERO O INTENSITÀ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *piccolo* ② *klein* ③ *a) 'L é un gatato, maladeto / Pizo, negro e forestier* *Le un gattato, maladetto / Pizo, negro e forestier* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.); *b) E parché co ra zifres / El s'aea tegnú su, / 'L à fato da ra pizores / Co 'es scrive, a sî in su* *E parché cora zifres / El s'avea tegnú sù, / 'L à fatto dara pizores / Cò 's scrive, a zî in sù* Anonim, Monumento1873:4 (amp.); *c) le e y l'i dan n vocal col c dant, n'aldon gonot püch y nia., p.e. picei, cier l'e. e l'i dang 'ng vocal col c dant, nen aldung gonot puc e nia., p.e. piccei, ciër* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); *d) ciara mo ci bel corú ghel daite, ci beles pices fëies delicades blances ciaramo ci bell curù ghël daite, ci belles picces fouies delicades blancies* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia)

2 DI MODESTA ENTITÀ, GRANDEZZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *piccolo* ② *klein* ③ *a) e i racomana con na bona picera per dica la virtù e la moralitè e i raccomandana con 'na bonna piccera per dica la virtù e la moralitè* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); *b) Cosses, ch'in atri lüsc vëgn castiades sco valch de püch, per ejëmpio: de pici rubamënc* *Cosses, ch'in atri lüsc vëgn castiades sco valq de püch, per ešempio: de picci rubamëntg* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); *c) Bel incö s'él gnü tla*

man, / A n sëgn, a n pice mote / Chël Bel Dî, a scorné le malan Bell'ingcoù S'ell'gnu t'la mang, / Ang sengn', ang pice mote / Chelbeldi, a scorné 'l malang DeclaraJM, MësaFreinademez1875:1 (Badia); *d) Al conscidra, y damana, ci ch'al é chères cin'pices cosses t'amez ala coa. "Al é i üs", dij la uma* *El considera, e damana, cicch el è chelles ceing picces coses t'amezz alla cò. "El è i üs", disc'la uma* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia); *e) Dal'atra pert dlla grotta él gnü fat na picera ciasota por le romita, cun n urt en bun ordin, bagné da n pice rü* *Dall'atra përt d'la grotta elle gnu fatt na piccera ciasotta pur 'l romita, cunung urt ing bung ordine, bagné dang picce ru* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia)

3 GIOVANE D'ETÀ, BAMBINO (gad., fas. R 1914/99, MdR) ① *piccolo* ② *klein* ③ *a) ch'an à le maiù riguard sôn chisc, dè de chël ch'ëi vëgn ordinariamënter bele da picci nudris aladò ch'an ha le majù rigúard seu 'n quîs, dè de quël ch'ëi vëgn ordinariamënter bel[e] da picci nudris a la dò* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); *b) N ater pice mütt è jü na ota a na noza. 'N atr picce mütt è giü 'na óta a 'na nozza.* DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR); *c) Chësc la gauja che t'es sté bun, / pice Matf da Mirbun* *Chësc la gauja che t'es sté bun, / pic' Matf da Miribun* DeclaraJM, MMiribung1857-1988:8 (Badia); *d) amica di püri y di amarà da picera insö, i èra sëgn uma amica di puri e di amarà da piccera ing sou, i èla sengn'uma* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

4 GRAZIOSO, PIACEVOLE, GENTILE (MdR) ① *carino* ② *niedlich* ③ *a) Ne foss pa chëst n bel pice pèr? Èl é n polit e bel jonn, e vos... Ne foss pa quëst un bel picce pâr? Èl é 'n polit e bel fon, e vos...* DeRüM, MaridéPüchTëmp1833-1995:239 (MdR)

s.m.f. ④ *pici*, *picera*, *piceres*

1 BAMBINO IN TENERA ETÀ (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; Comitato 1997, MdR) ① *piccolo* ② *Kleinkind* ③ *a) Oh, sce vignun pensass sura la confëssiun sco chëst pice Oh, sce vignun pensass sura la confëssiun sco quest picce* DeRüM, ConfësséPasca1833-1995:279 (MdR); *b) Dut chest dant porta de tobià / Con doi giac che sauta encà e enlà. / E n picciol da Moena per compagnia / Che no me vegne ampò la malinconia. Dut kest dant porta de tobià / Kong doi giáč ke sauta nkà e n là. / E n piçol da Moena per compagnia / Ke no me vegne 'mpo la malinkonia.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); *c) Voron tuoiselo par specio / Dute cuante, e pize e grei. Voron tuoiselo par spec'io / Dute quante, e pize e grei!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *d) Do chëstes parores [...] alzera i edli al Cil, y le pice apëna nasciü* *Dò chëstes parores [...] alzera i oudli al Ceil, e 'l picce appena nasceu* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia)

2 PICCOLO DI ANIMALE (gad. V/P 1998) ① *cucciolo* ② *Jun- ges* ③ *a) os, che m'amëis plü che le vicel sü picci, y zënza d'os essi messü ester ia iö os, ch'm'ameis ploucche 'l vic- cell su piccei, e zenza d'os essi m'ssè est'r ia iou* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia)

♦ **da pice ensù** (gad.) ① *sin da piccolo, dall'infanzia* ② *von klein auf, seit der Kindheit* ③ *a) Da pice insö me recordi, che bones porsones se confortà, de ciapé por man dl M. R. S. Micurá de Rü - Bacher - ch'è inlaota Professur tl I. R. Istitut militar a Milan, la vita de S. Genofefa stampada te nosc lingaz ladin. Da picce ingsou me recordi, che bones porsones se confortà, de ceaffé pur mang d'l M. R. S. Micora de Ru - Bacher - ch'è illaota Professòr t'l I. R. Istituto militare a Milang, la vita d'S. Genofefa stampada te nosc' lingaz lading.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); *b) al amà chësc devertimënt da pice insö el amà*

chesc' d'vertiment da picce ingsou DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia) ♦ **n pice puech** (gad.) ① un po' ② ein klein wenig, ein bisschen ◇ **a) Ciari, Iocl, ciari ciamó n pice püch!** *Ciari, Iocl, ciari ciamó n pice püch!* Pesca-staC, Orcocolcl1858-1994:234 (Badia).

pice (gad., Badia, grd., LD, MdR) → **pice**.

picé¹ ③ PECCĀTUM (EWD 5, 270; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/pek'k-at-u>) 1813 *picia* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91) gad. picé mar. picé Badia picé grd. picia fas. pecià caz. pecià fod. picé col. pecà amp. pecà LD picé MdR picé s.m. ④ picés

TRASGRESSIONE DI UNA NORMA ALLA QUALE SI ATTRIBUISCE UN'ORIGINE DIVINA O COMUNQUE NON DIPENDENTE DAGLI UOMINI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① peccato ② Sünde ◇ **a) Pentëscete sën, la gauja ie ti picia.** *Pentäschete deseng, la gauscha jë ti picia.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) Tlo cëla, mort l bon Gejù per te a tort.** / *Y dëss ngrat cun ti picëi fé da nuef la mort. Clò ciala, mort 'l bon Giesu per te a tort. / J dös 'ingrat cun ti piziej fa da nuef la mort.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **c) Tò t'orôs confessé pro la Crescënza / porci che t'as ma dodesch picia.** *Tò t'orôs confessé pro la Cresenza / Portgicché t' aas ma dodesch pitgià.* Pezzejf, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **d) el se à drezà sù, e l' à dit a ic: chi che de vo é senza pecià, tire l prum n sas contra de ela el se à drezà su, e l' a dit a idg: chi che de vo è senza peggià, tire il prum un sas contra de ella** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **e) Chi de vos, ch' é zenza picé, i tire l prum de sasc a chëla nlo.** *Chi de vos, ch' é cënza pitgié, i tiré 'l prum de sass a calla 'nglò.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **f) ne poi jì, porci ch' èla me fej dagnora blastemé, e le blastemé é picé èl ne poi gì, porchi ch' èla me feš dagnóra blastemé, e le blastemé é piçhié èl** DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR); **g) Chi che n' ó mai ester ingiannà / Mostra ch' èi ama i piçhià.** *Chi che n' ó mai estr ingiannà / Mostra ch' èi ama i piçhià.* DeRüM, ZeichenBesserung1833-1995:289 (MdR); **h) à èl dit a Madalena: Va, che ti picëi ie perdunëi hà èl ditt a Maddalena: Và, che ti pitgëi jè perdunëi** VianUA, Madalena1864:194 (grd.); **i) Gejù Crist sides cun te, so spirit sides to condutier y maester, acioche te vëgnen n om da bëgn, te schives dagnora le picé** Gesù Cristo sii cung te, so spirito sii to conduttier e maest' r, acceocche t' vegnes 'ng om da bengn', t' schives dagnara 'l piccié DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia) ♦ **fé picé 1** (grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, MdR) ① peccare ② sündigen ◇ **a) Pere iö á fat picé en cil, y dan te.** *Père iö ha fát pitgiö in tschil, e dang té.* HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:139 (Badia); **b) Pere! Ie é fat picia dant al ciel, y dant a te.** *Père! Je é fat pitgià dant al tschiel, y dant a te.* HallerJTh, FigliolProdigogRD1832:141 (grd.); **c) Pere! é fat picé davánt a Dio, e davánt a vos.** *Père! é fatt piggié davant a Dio, e davant a vos.* HallerJTh, FigliolProdigogFOD1832:151 (fod.); **d) Y Gejù dijô ad èra: Ince iö ne te condanëi pa. Vátun y da sëgn inlâ ne fá plü picia.** *E Jeshú dischóa ad alla: Intgie iö ne te condanné pa. Vateng e da saign in lá ne fá plö pitgià.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **e) Y Gejù i à dit: Ènghe ie ne te condane: va! Y ne fé plu picia!** *Y Jesú li ha dit: Enche je ne te condáne: va! Y ne fé plu pitgià!* HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **f) Ma Gejù à dit: Ence mi no te condanarè. Vatene, e no volèi fé plu picëi.** *Ma Gesú ha dit: Entgie mi no te condannarè. Vatene,*

e no volèi fé plu pitgëi. HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.) **2** (grd., fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① far pena ② Mitleid erregen ◇ **a) L pere che steva n di sul viere, l l à vedù a vigni dalonc, e l i' à fat picé** *L père che steva 'n di sul vière, el l' ha vedù a vigni da loncc, el gli ha fat piccié* HallerJTh, FigliolProdigogFOD1832:152 (fod.); **b) So père che vardèa n di da la fenestra, l lo veit vegnir dalenc, l ge fësc pecià** *So père che vardèa ung di dalla fenestra, el lo veit vegnir da lensc, el ghiè fesc pecià* SoraperA, FiProdigogCAZ1841-1986:246 (caz.); **c) Y canch' èl fova per rué a cësa, si pere l vëija unian dalonc, l i fej picia, i cor ncontra, l abraçia, y l bossa l cang ch' el fova per rué a ciàsa, si père 'l veisa uniang da loncc, gli fa piccià, i corr' ncontra, l abraçcia, i el bòzza** SenonerA, FiProdigogGRD1841-1986:252 (grd.); **d) E canche 'Iea ancora dalonse, lo vede so pare, e 'I i fesc pecà** *E chanche l'eva ancora da lonze, lo vede so pare, e gli fes peccà* ConstantiniM, FiProdigogAMP1841-1986:255 (amp.) ♦ **picé mortal** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ① peccato mortale ② Todsünde ◇ **a) cun dut l cuer suplichëie dla grazia, de ne tumé mei plu dut l tēmp de mi vita n picia murtel cun dut el' cuör suplicheje d' la grazia, dö në tune mei plu dut 'l temp dö mi vita in picchia murtel** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) Mo desëin, despò ch' èl é vegnü sö chisc picia mortal, pël insciö ch' an n' alse plü fà nia.** *Mó desëin, despò ch' èl é vegnü seu quìs piçhià mortai, pël insceu ch' an n' alse plü fà nia.* DeRüM, CossesNöies1833-1995:278 (MdR) ♦ **se mené picé de** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① impietosirsi di ② sich erbarmen ◇ **a) Y canche l fova mo dalonc, l à udù si pere, se n à menà picia, ie cors ncontra, l à abraçia l chan ch' l fo mo dalontsc, l' ha udù si pere s' n ha menà piccià, ie cors 'ncontra, l' ha abraçcia** Anonim, PezFiProdigog1835*-1913:131 (grd.); **b) L seniëur se menan picia d' èi, i à èl dunà dut.** *L Signour sè mēnān pitgia d' èi, j' ha èl dunà dutt.* VianUA, Madalena1864:194 (grd.); **c) Te mësces savëi, che le bun Pere en Cil s' un menà picé dla jënt** *T' messes savei, ch' 'l bung Pere in Ceil s' ung m' nā piccié d' la jent* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia) ♦ **tré al picé** (grd.) ① indurre al peccato ② zur Sünde verleiten ◇ **a) y me tole fermamēnter dant, cula vosta santa grazia de me schivé [...]** *da duta la ucajions, che me po tré al picia i me tolle fermamēnter dant, colla vosta santa grazia de me schkive [...]* *da dutta la occaschions, che me pò tre al picia* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.).

picé (gad., fod., LD) → **picé¹**.

picé² ③ PECCĀRE (EWD 5, 270; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/pekk-a>) 1832 *peggià p.p. m.sg.* (HallerJTh, FigliolProdigogCAZ1832:144)

gad. picé Badia picé fas. pecèr caz. pecèr bra. peciar

v.intr. ④ picia

TRASGRESSIONE I PRECETTI RELIGIOSI, COMMITTERE PECCATO (gad. B 1763, fas. R 1914/99) ① peccare ② sündigen ◇ **a) Gé levaré sù, e jiré da mi père, e diré: Père! gé é picia en ciel e contra de te.** *Jé levaré su, e shiré da mi père, e diré: Père! j' é peggià in tschiel e contra de te.* HallerJTh, FigliolProdigogCAZ1832:144 (caz.); **b) Ma Gejù à dit: nien-ge gé no te condane, va, e ades a vegnir no peciar piü.** *Ma Gesú a dit: niendghie je no te condane, va, e adess l' a vegnir no peggjar pglü.* HallerJTh, MadalenaBRA1832:157 (bra.); **c) I á picé dant a Idì y dant a os.** *I ha piccié dant ai Dii e dant a os* FlatscherGV, FiProdigogBAD1841-1986:248 (Badia).

picé (gad., Badia) → **picé²**.

picé³ © *PĪCCĀRE (Gsell 1990a:148; 149) 𐌺 1861 *piča* 6 (BrunelG, TomasKuz1861:2)

grd. picè fas. picèr caz. picèr bra. piciar moe. piciar
v.tr. ① pica

UCCIDERE QUALCUNO APPENDENDO CON UN LACCIO INTORNO AL COLLO (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① impiccare ② erhängen ◇ *a) Lustrissem m'è pìs-sà, che ampò i me picia; dapò tant che die po valch o no. Lustrissem m'he pìsà, ke mpò i me piča; dapò tant ke die po valk o no* BrunelG, TomasKuz1861:2 (bra.)

𐌺 **piché¹**.

picè (grd.) → **picé³**.

picé (mar., Badia, MdR) → **picé¹**.

picenin © deriv. di *pice* 𐌺 1878 *piccening* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:19)

gad. picenin Badia picenin col. picinin

s.m.f. ① picenins, picenina, picenines

BAMBINO PIÙ PICCOLO DEGLI ALTRI (gad.) ① piccolo ② kleines Kind ◇ *a) Ah ritela pō ma, picenin, che cina che te ries, ne degor les leghermes de tūa uma. A riit' la pouma, piccening, chē cina, che te riis, ne degōrr les legrimes d'tua uma.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:19 (Badia); *b) "O bi picenins, vis y bludri!" scraia Schmerzenreich, "mo ne mōri mine da frēit y fan?" "O bi picceinings, vīs e bludri!" scraia Schmerzenreich, "mo nē mouri mine da freit e fang?"* DeclarajM, SantaGenofefa1878:50 (Badia).

picenin (gad., Badia) → **picenin**.

picèr (fas., caz.) → **picé³**.

piché¹ © it. *piccare* < PĪCCĀRE (EWD 5, 271) 𐌺 1763 *picca schù 'pendeo'* (Bartolomei1763-1976:92)

gad. piché Badia piché grd. piché fas. pichèr fod. piché col. picà amp. picà LD piché

v.tr. ① pica

UCCIDERE QUALCUNO APPENDENDO CON UN LACCIO INTORNO AL COLLO (gad. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① impiccare ② erhängen ◆ *se piché* (grd., fod. Pz 1989) ① impiccarsi ② sich erhängen ◇ *a) Per n uem ne me uei piché / vedla muta uei resté. Per un vuem ne muei picche / vōdla Muta uei resté.* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.)

𐌺 **picé³**.

piché (gad., Badia, grd., fod., LD) → **piché¹**.

piché² © dtir. *pikken* 𐌺 1870 *piccà* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

col. picà

v.intr. ① pica

ESSERE O RIMANERE A STRETTO CONTATTO, COMBACIARE (col.) ① aderire ② kleben

◆ *se piché* (col.) ① appiccarsi ② kleben bleiben ◇ *a) propio come l'aragn, che spia da la sua tana, se na mossa và a se picà nte la tela, e po fora, sauta al pel propio come l'aragn, che spia dalla sua tana, se una mossa va a se piccà 'nte la tela, e po' fora, sauta al pelo* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

pichèr (fas.) → **piché¹**.

picia (grd.) → **picé¹**.

piciaœur (grd.) → **piciaour**.

piciaour © PECCĀTOR (EWD 5, 272) 𐌺 1763 *pecciator* 'peccator' (Bartolomei1763-1976:91)

gad. piciaú Badia piciaú grd. piciaœur fas. pecciator bra. peccador amp. peccador LD piciaour

s.m.f. ① piciaours, piciaoura, piciaoures

CHI COMMETTE O HA COMMESO PECCATI, CHI PECCA ABITUALMENTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976;

DLS 2002; DILF 2013, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① peccatore ② Sünder ◇ *a) E colpa che sion pecciadores / Mai no ne piasc la verità E colpa che siong pecciadoress / Mai no ne piass la verità* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); *b) Ne fossel morvèia, sce Chèl Bel Dî en paraisc / menass l'Orco o ciamó valch deplü / a castié n te gran piciaú? Ne fossel mervöia, sce Chèl Bel Dî in paraisc / menassa l'Orco o ciamò valch de più / a ciastie n te' gran piciaú? PescostaC, Orcolocl1858-1994:236 (Badia); c) y se n fajova marueia, che Gejù se lascia tuché da na publica piciaœura y sèn fašova maruoja, che Gešù sè làša tucchè da na publica pitgiàdoura* VianUA, Madale-na1864:193 (grd.)

𐌺 **peccatour**.

piciaour (LD) → **piciaour**.

piciaú (gad.) → **piciaour**.

piciaú (Badia) → **piciaour**.

piciar (bra., moe.) → **picé³**.

picinin (col.) → **picenin**.

picio (mar.) → **pice**.

picio (fas., caz., bra.) → **pice**.

picioel (grd.) → **pecioel**.

pico (fod., col.) → **pitl**.

picol (fod.) → **pico**.

picol (fas., caz., bra.) → **pitl**.

Pidrò (LD) → **Pidrò**.

Pidrò 𐌺 1833 *Ped[e]rova* (DeRüM, CorpSant1833-1995:276)

gad. Pidrò mar. Pederóa grd. Pederóa fod. Pederóa amp. Pederóa LD Pidrò MdR Pederova

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI LA VALLE IN VAL BADIA, LUNGO IL TORRENTE GADERA (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① Pederóa ② Pederóa ◇ *a) Le dé, ch'èl dô vegni imparà, i và le Curat de le lüch incuntra infin a Pederova, olach' èl è na osteria. Le dé, ch'èl dô vegni inpàra, i va le Curat de le lüeg incuntra in fin a Ped[e]rova, olà ch'èl è 'na osteria.* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR).

Pidrò (gad.) → **Pidrò**.

pie © it. *pio* 𐌺 1878 *pio* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:5)

gad. pio Badia pio

agg. ① pii, pia, pies

DEVOTO: UN ATTEGGIAMENTO PIO; CREDENTE CONVINTO E PRATICANTE (gad.) ① pio ② fromm ◇ *a) Chèstes parores dl vecio religius y pio descedà sō ti cōrs de chi che è ilò le presentimènt de n "tocca straordinario" Chèstes parores d'l veccio religioso e pio descedā sou ti courz de chicche ē illò 'l presentiment deng "tocca straordinario"* DeclarajM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); *b) èl pronunzièia la condanna cuntra sūa pia y fedela signura, zēnza, ch'ara se pois desplaidé el pronunzia la condanna cuntra sua pia e fedele signura, zenza, ch'ella sè posse despleidè* DeclarajM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

pié (amp.) → **pe**.

pié © *PĪLIĀRE (EWD 5, 273) 𐌺 1763 *pio* 'abhorreo'; *pioe* 'capio' (Bartolomei1763-1976:92)

gad. pié mar. pié Badia pié grd. piè fas. peèr caz. peèr bra. pear fod. pié col. pèe amp. peà LD pié

v.tr. ① peia

1 AFFERRARE COSA CHE SFUGGE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① prendere, pigliare ② ergreifen ◇ *a) Cincant'agn ciamó viede / Düc compagns aldedaincō, / Spo contènt tla pal-*

ma piede / Che s'aspetta en Cil lassò. Ceincant' angn' ciomò viede / Duttg' compag'ns al dè da incoù, / Spo cunteint t' la palma piede / Che s'aspetta in Ceil lassò. DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); b) A chèstes parores pèiel la creatōra por i picci bracc A chestes parores peiel la creatura pur i piccei bracc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)

2 PRENDERE QUALCUNO CHE FUGGE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ agguantare, acciuffare ⊕ fangen ◇ *a) S'al scundù trèi dis te dlleja / Do trèi dis l'ai pa pià / Y te l à bèn scurià. S'al skendù trèi dis te dliesha / Do trèi dis l'ai pa pià / I te l a bèn skurià. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.)*

3 RICEVERE COME RETRIBUZIONE PER UNA PRESTAZIONE (fas. Mz 1976; DILF 2013) ⊕ prendere ⊕ bekommen ◇ *a) Chi da Cianacei e Gries no n'èa pèster de la feides e nesciugn no volea jir, perché no n'era beches e i peèa massa pech. Ki da Cànacei e Gries no n'èa pèster de la feides e nešugn no volea zir, perke no n'era bèkes e i peea masa pèk. BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.)*

◆ **pié do** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ ricevere ⊕ empfangen, erhalten ◇ *a) al é pro taola sciòche n condané pro la mèsa dl boia, 'ci iö n'oress ester imped' èl, y pié do so premio, che l'aspetta en l'ater monn el è pro tavola sceoucche 'ng condannè pro la mefa d'l böia, ci iou n'oress' est'r imped' el, è pié dō so premio, ch'l'aspetta ing l'atr mon DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia) ◆ pié ite* (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ toccare, afferrare ⊕ anfassen, angreifen ◇ *a) Incandenó i ciarâl cun gran atenziun a n gote, mo ne s'infidà a l'aziché, spo l'âl pié ite bel bel y dijō cun morvèia! Ingcandenó i ciarâle cungrang atenziung a 'ng gōte, mo n's'ingfidà all' azzicchè, spo l'âle pié ite bell bell' e dijō cungrang morvouia! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia) ◆ pié su* (gad., grd. G 1923; F 2002) ⊕ raccogliere ⊕ auffangen ◇ *a) la pera, olache Genofefa fajō oraziun, la fontana, olach'ara pià sō l'ega, i cuntâ la storia la pera, ullacche Genofefa fajō oraziung, la fontana, ullacch'ella pià sou l'ega, i contâ la storia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia) ◆ pié via* (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ partire, incamminarsi ⊕ sich auf den Weg machen, losfahren ◇ *a) Piaré via, e jirè da mio pere, e dirè a dèl: Pere! è fat picé davánt a Dio, e davánt a vos. Piaré via, e schirè da mio pére, e dirè ad al: Pére! è fatt piggié davánt a Dio, e davánt a vos. HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); b) Dèl peia via e vâ da so pere. El peja via e va da só pére. HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); c) Ai sona la ciampanela de sacrestia, / Y i servi de Dî pèia sègn ia. Ai sona la tgiampanela de sacr' stia, / E i servi de Dio pája sagn ía. PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia) ¶ parti².*

pié (gad., mar., Badia, fod., LD) → **pié**.

piè (grd.) → **pié**.

pièa (caz., moe.) → **plaià**.

piec ⊕ aven. *piędzo* ? (GsellMM) ⚭ 1763 *pièc* 'peior' (Bartolomei1763-1976:92)

gad. piec mar. piec grd. piec fas. piec LD piec MdR piec

agg.

COMPARATIVO DI CATTIVO, EQUIVALE A PEGGIORE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976, MdR) ⊕ peggiore, peg-

gio ⊕ schlimmer, schlechter, böser ◇ *a) Per l'amur de Die, de bun sce! Valch de piec ne serà pa mia. Per l'amur de Die, de bun sé! Valq de piég ne serà pa mia. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); b) B. Canta ch'èi demà foss ri, le piec él ch'èi dezipa iné' i atri, i bugn sco i à bele dit denant. B. Quanta ch'èi demà foss ri, le piechè él ch'èi decipa inçh' i atri, i bugn sco j'ha bel[e] dit denant. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR)*

avv.

COMPARATIVO DELL'AVVERBIO MALE, CHE QUINDI SIGNIFICA PIÙ MALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ⊕ peggio ⊕ schlimmer, schlechter ◇ *a) Te ies n puere gramac, / Piec che chël totl da Pradac. T' ies n puere gramac, / Piec ke kel totl da Pradac. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.)*

¶ **peso**.

piec (gad., mar., grd., fas., LD, MdR) → **piec**.

piecia (grd.) → **pedia**.

pief (bra., moe.) → **plief**.

Pief da Fedom (bra.) → **La Plié de Fodom**.

pieif (fas.) → **plief**.

pièjer (fas.) → **pleje**.

pien (col.) → **plan¹**.

pien (fas., caz., bra., col., amp.) → **plen**.

pièna (fas.) → **plana**.

pier (mar.) → **peir**.

pièr (fas.) → **plié**.

piera (grd., fod., amp.) → **pera¹**.

perde (fod.) → **perde**.

pierder (grd.) → **perde**.

pierdita (grd., fod.) → **perdita**.

Piere ⚭ 1828 *Pier'* (PlonerM, VedlMut1828-1997:349)

gad. Pire mar. Pire Badia Pire grd. Piere fas. Piere bra. Piere fod.

Piere MdR Piere

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ⊕ Pietro ⊕ Peter ◇ *a) Piere - o Paul! metède verda, / Sul chetum, o tla merda / Ve trarales tramedoi! Pier' - o Paul! metède vèrda, / Sul cotum, o te la mèrda / Ve traràlles tramedòj! PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); b) la Dlija de San Piere la Dlišia de Sant Piere DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); c) Se Piere de Valiere / Gioura (siera) te glièjia l viere Se Piere de Valiere / Gieura (Siarra) te glièjia el viere PescostaC, OrghenPlié1843-2013:428 (fod.); d) Soraga. Chest l'é da dute doi le part da la Veisc, contarà cincanta ciase e na bela lejia de Sèn Piere. Soraga. Chöst lō da duttō doi lō part dalla Veisch, contarà tschinchanta tschiasō ò nō bellō leschia dō Sen Pierō. ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:2 (bra.); e) *DI sessantetrèi spo n'atra plü bela, / De Siur Pire Mersa la Mèssa novela Del sessante trài despò un attra plō bella, / De Sior Pire Mersa la Mèssa novela PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia).**

Piere (grd., fas., bra., fod., MdR) → **Piere**.

piergol (fod.) → **pergol**.

pieria ⊕ ahd. *peri* (EWD 5, 277) ⚭ 1878 *pèries pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47)

gad. pieria Badia pieria fod. pieria LD pieria

s.f. ⊕ pieries

IL FRUTTO DELLA PIANTA DELLA FRAGOLA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ fragola ⊕ Erdbeere ◇ *a) Y ma bel, ch'al à ciáfè iló beles gran pieries madüdes en bel corú cōce. E ma bell, ch'el ā ceaffè illō belles grang pèries ma-*

dures in bell curù coucce. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia).

peria (gad., Badia, fod., LD) → **peria**.

perla (grd., fod.) → **perla**.

piet © PECTUS (EWD 5, 278) 1763 *piete 'thorax, pectus'* (Bar-tolomei1763-1976:92)

gad. piet mar. piet Badia piet grd. piet fas. piet bra. piet fod. piet amp. peto LD piet

s.m. ① piec

PARTE ANTERIORE DEL TORACE UMANO, COMPRESA FRA IL COLLO E L'ADDOME (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① petto © Brust ◇ *a) Ou! mena cà per chel gramial Bianch; / sora l ciarf! e sora l piet Ohu! mena cà per chel gramial Bianch; / sora 'l tgiarf! e sora 'l piet* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); *b) A sî su par sta montes, poereto, / Un gran sfardor el s' à ciapà de peto. Ah zì su par sta montes, poeretto, / Un gran sfardor el s' ha ciapà de petto.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *c) Ara injopa spo le pice tl gormel, s' le drüca al piet Ella injoppa spo 'l picce t' l gormèl, s' l druca al piete* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); *d) Al n mangia, y se pèta cola man söl piet El 'ng mangia, e s' petta colla mang soul piète* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia) ④ **sen**³.

piet (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **piet**.

pietà (grd., fas., fod., amp.) → **pieté**.

pietçöce (gad., Badia) → **pietuecen**.

pietuecen © comp. di *piet* + *cuecen* (EWD 5, 279) 1878 *piete-coucce* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46)

gad. pietçöce Badia pietçöce grd. pietueciun LD pietuecen s.m. ① pietuecegn

UCCELLO DELL'ORDINE DEI PASSERIFORMI (gad. P/P 1966, grd. F 2002, LD) ① pettirosso © Rotkehlchen ◇ *a) i vicì, che s'è præsc abinà in gran quantité dal amabl pietçöce ala vèrda zaisele i viccei, chè s' è presc' abinà in gran quantè d'all' amabile pietecoucce alla verda zeifele* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia); *b) y fora dan porta gnòl le pietçöce e fora dang porta gnèle 'l pietecoucce* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

pietuecen (LD) → **pietuecen**.

pietueciun (grd.) → **pietuecen**.

pieté © it. *pieta* < PIETÀS (EWD 5, 280) 1813 *pietà* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. pieté mar. pieté Badia pieté grd. pietà fas. pietà fod. pieté, pietà amp. pietà LD pieté

s.f. sg.

1 SENTIMENTO DI COMPASSIONE, DI PENA PER L'ALTRUI SOFFERENZA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① pietà © Mitleid, Erbarmen, Barmherzigkeit ◇ *a) Cruzefis Gejù! Pietà, ie son chël che dut fala! Crucefis Giesu! Pietà, je son chal che dut falla!* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) ede almanco pieté d'osc fi ede almanco pieté d'osc' fi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia)

2 DEVOZIONE A DIO, PROFONDO SENTIMENTO RELIGIOSO (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. R 1914/99, fod., amp., LD) ① pietà © Frömmigkeit ◇ *a) Maria anconta tlo cun gran dulèur si Fi. / M'anconte chësc si Fi, cun gran pietà n di. Maria inconta clò cun gran dulour si Fi. / Minconte chest si Fi, cun gran pietà un di.* RungaudieP, LaSta-

cions1813-1878:89 (grd.); *b) La pieté, les desgrazies, la rassegnaziun tl'orenté d'Idi, les amoniziuns y l'ejèmpl de Genofefa diventà duncue gauja de benedisciun por döt chël paisc. La pieté, les desgrazies, la rassegnaziun t' l'orenté d'Idi, les ammoniziungs e l'esempio d'Genofefa diventà dunque gausa d'benedisiung pur dutt chel paisc'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

pieté (gad., mar., Badia, fod., LD) → **pieté**.

pietos (grd., moe., col.) → **pietous**.

pietous © it. *pietoso* 1813 *pietosa f.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. pietus grd. pietos fas. pietous moe. pietos fod. pietous col. pietos

agg. ① pietousc, pietousa, pietouses

CHE SENTE PIETÀ, COMPASSIONE (grd., fas. DA 1973; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① pietoso © mitleidig, barmherzig ◇

a) Da man pietosa l mus a Gejù vèn sujà. Da mang pietosa 'l mus a Gesu vèn sujà. RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.).

pietous (fas., fod.) → **pietous**.

pietus (gad.) → **pietous**.

pieve (amp.) → **plief**.

Pieve de Fodom (amp.) → **La Plié de Fodom**.

Pieve di Marebe (amp.) → **La Pli de Mareo**.

piever (fas., bra.) → **plueve**.

pievia (fas., caz.) → **pluevia**.

pilaster © it. *pilastro* (EWD 5, 292) 1879 *pilastri pl.* (PescostaC, MëssaPescosta1879:4)

gad. pilaster mar. pilaster Badia pilaster grd. pilaster fas. pilèster bra. pilàster moe. pilàster fod. pilaster col. pilastro amp. pilastro LD pilaster

s.m. ① pilastri

ELEMENTO COSTRUTTIVO DESTINATO A SOSTENERE ARCHI, ARCHITRAVI, TRAVI E SIM. (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① pilastro © Pfeiler ◇ *a) Corvara y Calfosc anter crodes y munts / Pé n tëmpl fat: bel vèrt él le funz, / Scürs de bosé i parëis, pilastri él les crodes Corvara e Calfosc anter crodes e munts / Pè ng tempio fatt: bell vart elle l'funz, / Scürs de bosc i paràis, pilastri ell' les crodes* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

pilaster (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **pilaster**.

pilàster (bra., moe.) → **pilaster**.

pilastro (col., amp.) → **pilaster**.

Pilato 1813 *Pilato* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

grd. Pilato

antrop.

QUINTO PREFETTO DELLA PREFETTURA ROMANA DELLA GIUDEA, NOTA FIGURA NEOTESTAMENTARIA (grd.) ① Ponzio Pilato © Ponzius Pilatus ◇ *a) Gejù vèn cundanà ala mort.*

/ Cunschidrazion. / Pilato ala mort cundanà a tort, / Gejù! sentènza aricèula, che ne se po di de plu. Giesu vang cundanà alla mort. / Cunschideration. / Pilato alla mort cundanà a tort, / Giesu! sentenza aricæula, kœ næ sœ pò di de plù. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.).

Pilato (grd.) → **Pilato**.

pilèster (fas.) → **pilaster**.

pilicia (Badia) → **pelicia**.

pindol © PENDULUS (Gsell 1990a:149) 1856 *pindoi pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

fas. pindol bra. pindol fod. pindol

s.m. ① pindoi

MONILE CHE SI PORTA ALLE ORECCHIE (fas. DA 1973; DILF 2013) ① pendente, orecchino © Ohrring ◇ *a) A bai i spen l'òr e l'arjent / Per volge, pindoi e corai A bai i spen l'or e*

l'arxent / Per volge, pindoi e corai BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.)

♦ **pindoi** *CATENINA D'ARGENTO A PIÙ GIRI, USATA COL COSTUME TIPICO* (fas. R 1914/99) ⊕ catenina ⊕ Kettchen
 ◇ *a) Ma l piovan veie me à dit / L'é miec veder gramiai e pindoi / Che bujes e sbrindoi / Le feste de sèn Jan e Vit. Ma el Piovan vegie me ha dit / Le miets veder gramiai e pindoi / Che buses e sbrindoi / Le feste de sen San e Vit.* Pol-lamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.).

pindol (fod.) → **pindol**.

pindol (fas., bra.) → **pindol**.

pindolèr (fas.) → **pendolé**.

pindolon (fas.) → **pendolon**.

pingolé ⊕ ven. *pingolar(e)* < *PENDICULĀRE (EWD 5, 288) ̄ 1878 *pingolā* 6 (DeclarajM, SantaGenofefa1878:54)

gad. pingolé mar. pingolé Badia pingulé

v.intr. ⊕ pingoleia

STARE SOSPESO, PENDERE, SPECIALMENTE OSCILLANDO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ⊕ penzolare ⊕ herabhängen ◇ *a) i ciüfs smarīs o daldöt sparīs, les fēies pingolā gheles dai lēgns y dales trognores i ceuff smarīs o d'l dutt sparīs, les fouies pingolā gheles dai lengns e dalles trognores* DeclarajM, SantaGenofefa1878:54 (Badia); *b) dai parēis dl ander pingolāl dlaciuns sciöche dal vider dlace de na finestra dai pareis d'l and'r pingolāle d'lacceungs sceocche dal vid'r d'lacciè dena finestra* DeclarajM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

pingolé (gad., mar.) → **pingolé**.

pingulé (Badia) → **pingolé**.

pinic ⊕ ? ̄ 1878 *pinic*' (DeclarajM, SantaGenofefa1878:71)

gad. pinic Badia pinic

s.m. ⊕ pinic

LETTO IMPROVVISATO CON MEZZI DI FORTUNA (Badia) ⊕ giaciglio ⊕ Lager ◇ *a) Y coiō sōles crēpes y dai lēgns müstl sūt, por i arjigné n pinic plü comodo al'amarada. E coiō soulles creppes e dai lengn's must'l sūt, pur i arjigné 'ng pinic' plou comodo all' amarada.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:71 (Badia).

pinic (gad., Badia) → **pinic**.

pinsier (gad., Badia) → **pensier**.

pinter ⊕ dtir. *pinter* (EWD 5, 288) ̄ 1844 *pinter* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:115)

gad. pinter mar. pinter Badia pinter grd. pinter fas. pinter fod. pinter amp. pinter LD pinter

s.m.f. ⊕ pintri, pintra, pintres

ARTIGIANO CHE FABBRICA O RIPARA BOTTI E BARILI (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ bottaio ⊕ Böttcher, Faßbinder
 ◇ *a) Ma 'l disc là, che ra vā a maca: / "panza mea, no te fei stà!" / senpre pien come na vaca, / come un pinter beerà. Ma 'l disc la, che ra va a maca: / "panza mea, no te fei sta!" / sènpre pién come na vaca, / come un pinter beerà.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

pinter (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **pinter**.

pio (gad., Badia) → **pie**.

pioa (amp.) → **pluevia**.

pioan (amp.) → **plovan**.

pioe (amp.) → **plueve**.

Piof (col.) → **La Piof**.

piomb (bra.) → **plom**.

piombo (col., amp.) → **plom**.

pion ⊕ deriv. di *piva* (Gsell 1994b:332) ̄ 1878 *piung* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:33)

gad. piun mar. piun Badia piun grd. pion fas. pion fod. pion LD pion

s.m. ⊕ pions

LIMITATA QUANTITÀ DI ACQUA CHE PROROMPA CON GETTO IMPROVVISO E VIOLENTO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ getto d'acqua, fiotto ⊕ Wasserstrahl ◇ *a) Cun romú degorôl jö n piun d'ega bela sarëna sciöche n spidl, che nasciô fora dla crëpa Cung rumü d'goröle jou 'ng piung d'ega bella sarena sceoucche 'ng spid'l, che nasceò fora d'la creppa* DeclarajM, SantaGenofefa1878:33 (Badia).

pion (grd., fas., fod., LD) → **pion**.

pion (fas.) → **plom**.

piona (bra., moe.) → **plana**.

pionp (moe.) → **plom**.

piova (col.) → **pluevia**.

piovan (fas., bra., col.) → **plovan**.

piove (col.) → **plueve**.

piöver (moe.) → **plueve**.

piövia (moe.) → **pluevia**.

pipa ⊕ it. *pipa* < *PĪPA (EWD 5, 291) ̄ 1864 *pipa* (VianUA, FuméTabach1864:197)

gad. pipa mar. pipa Badia pipa grd. pipa fod. pipa amp. pipa LD pipa

s.f. ⊕ pipes

ARNESE PER FUMARE, COSTITUITO DA UN PICCOLO RECIPIENTE TONDEGGIANTE NEL QUALE BRUCIA IL TABACCO, E DI UN CANNELLO PER ASPIRARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ pipa ⊕ Pfeife ◇ *a) Sce ulëis tlo fumé tabach, messëis tò la pipa ora de bocia! Še ulëis tlò fumé tabàch, muessëis tò la pipa òra de botgia!* VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.).

pipa (gad., mar., Badia, grd., fod., amp., LD) → **pipa**.

pipà (col., amp.) → **pipé**.

pipar (moe.) → **pipé**.

pipé ⊕ deriv. di *pipa* (EWD 5, 291) ̄ 1873 *pipà* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

gad. pipé grd. pipé fas. pipèr moe. pipar fod. pipé col. pipà amp. pipà

v.intr. ⊕ pipa

FUMARE LA PIPA (gad. P/P 1966, fas. DA 1973; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ⊕ pipare, fumare la pipa ⊕ die Pfeife rauchen ◇ *a) 'L à un istinto assai curios / Par na scimia da pipà / Bocia larga, mus pelos / Dente fate par tazà. La un istinto assai curioso / Pàr na scimia da pipà / Bòcia larga, müs pelòs / Dente fatte, par tazà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.).

pipé (gad., grd., fod.) → **pipé**.

pipèr (fas.) → **pipé**.

Pire (gad., mar., Badia) → **Piere**.

pis ⊕ dtir. *piss* (EWD 5, 294) ̄ 1878 *piss* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:84)

gad. pis mar. pis Badia pis grd. pis fas. pis fod. pis

s.m. sg.

TIPO DI MORSO PER I CAVALLI COSTITUITO DA DUE ASTE ARTICOLATE NEL MEZZO CON DUE ANELLI TERMINALI AI QUALI SONO FISSATE LE BRIGLIE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. G 1923; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005) ⊕ filetto del morso ⊕ Trense ◇ *a) i é jü umil incuntra, y tègn le pis*

al ciaval, che portâ ciamó le patrùn i è jû umil ingcuntra, e tengn' l' piss al ciaval, che portâ ciamó l' patrung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

pis (gad., mar., Badia, grd., fas., fod.) → **pis**.

pisaruel ① deriv. da nordit. *pisar* 'calcare' (GsellMM) 1813 *pisaruel* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63) grd. *pisaruel*

s.m. ① *pisaruei*

SOSTEGNO MONTATO SU ROTELLE NEL QUALE SI METTE IL BAMBINO CHE STA IMPARANDO A CAMMINARE (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① *girello* ② *Laufstuhl, Gehschule* ◇ **a) Y fajova mé te n bôt / Tost na mëisa o n criniot, / Na letieria oder n stuel, / Na cuna o pisaruel, / N sciaduné o cie che n uel. fashova me te n bot / Tost na mëisa o n kriniot, / Na li-tieria oder n stuel, / Na kuna o pisaruel, / N shaduné o cie ke n uel. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.).**

pisaruel (grd.) → **pisaruel**.

piscé ① *PISSIÀRE (EWD 5, 294) 1845 *pišár* (BrunelG, MusciatSalin1845:5)

gad. *piscé* mar. *piscé* Badia *piscé* grd. *piscé* fas. *piscèr* bra. *pis-sciar* moe. *pisciar* fod. *piscé* col. *pissé* amp. *piscià* LD *piscé*

v.intr. ① *piscia*

EMETTERE ATTRAVERSO L'APPARATO URINARIO L'URINA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; G 1986; LD DLS 2002) ① *orinare, pisciare* ② *urinieren, pissen* ◇ **a) Per-ché en pe no i podea più star / E ogni moment i jla a pisciar. Perke 'n pe no i podea plu star / E ogni moment i žia a pišár. BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.).**

piscé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **piscé**.

piscèr (fas.) → **piscé**.

piscià (amp.) → **piscé**.

pisciar (bra., moe.) → **piscé**.

pissar (bra.) → **pensé**.

pissé (col.) → **piscé**.

pissèr (fas., caz.) → **pensé**.

pissié ① deriv. di *pissia* (Gsell 1990b:369) 1821 *pisté* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59)

gad. *pissié* mar. *pissié* grd. *pisté* fod. *pisté* LD *pisté*

v.tr. ① *pissia*

DICHIARARE APERTAMENTE AZIONI, COMPORAMENTI E SIM. CONSIDERATI MORALMENTE NEGATIVI (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① *confessare* ② *beichten*

◆ **se pissié** (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① *confessarsi* ② *beichten* ◇ **a) Muesse mefun la vaghé, / L ie sën piec che se pisté. Muesse mefe la vaghè, / L'ie fën piec ke se pisté. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.).**

pissié (gad., mar.) → **pissié**.

pisté (grd., fod., LD) → **pissié**.

pitament ① deriv. di *pitè* (EWD, 5, 300) 1878 *pittament* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96)

gad. *pitamënt* Badia *pitamënt*

s.m. ① *pitamenc*

PIANTO INSISTENTE E UGGIOSO (gad. Ma 1950; P/P 1966) ① *piagnisteo* ② *Gejammer* ◇ **a) y i dá n'atra odlada da porta fora ai prezipizi, ai pecios fosc, ciamó ciariá de nēi, spo rumpel fora te n pitamënt y dij: O Genofefa e i dá 'ng atra odlada da porta fora ai prezipizi, ai peccèos fosc', ciamó ciariá d'nei, spo rump'l fora teng pittament e disc': O Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).**

pitamënt (gad., Badia) → **pitament**.

pitè¹ ① deriv. di *pit* (Gsell 1990a:151; 1994b:332) 1763 *pitè* 'lu-geu, ululo' (Bartolomei1763-1976:92)

gad. *pitè* Badia *pitè* grd. *pitè* fas. *pitèr* LD *pitè* MdR *pitè*

v.intr. ① *pita*

VERSARE LACRIME PER DOLORE, COMMOZIONE O ALTRI SENTIMENTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *piangere* ② *weinen* ◇ **a) Canche la fomena gnè, e ne ci-fava plü sü grosch, pitàvela e le slomenava. Quanche la fo-mena gnè, e ne ciàffava plü sü gros, pittavela e le slomena-va. DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR); **b) A l'odèi ch'èl è inciamò tané de crafuns e de canifli e cajinci arostis sò n mësa, mëtel man de pitè. A l'odèi ch'èl è inçiamò tantg de crafuns e de canifli e caşinci arrostis seu 'n mësa, mëtl man de pittè. DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR); **c) y rovada dant ad èl pitan ára dit: Mi Signur, iö ne vègni te tûa presènza por aspeté vendèta e roada dant ad àl pi-tan halla dit: Mi Signur, jö ne vagne te tûa presènza per aspeté vendatta PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Ba-dia); **d) No pitede, uma, stede plütosc de bona vèia No pi-tede, uma, stede plouttosc' de bona vouia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia); **e) Tö te pites, fi, pites? Por-dona, sce mies parores te fej me Tou t' pites, fi, t' pites? Perdona, s' mies parores t' fesc' mè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia); **f) An mëss incö pitè da ligrèza / Dant ala bunté y divina granèza. Ang mássa incö pittè da ligráz-za / Dant alla bonté e divina grannázza. PescostaC, Mëssa-Pescosta1879:5 (Badia) ① **pianje**************

s.m. sg.

ATTO DEL PIANGERE, COME ESPRESSIONE DI DOLORE O DI ALTRE EMOZIONI (gad.) ① *pianto* ② *Weinen* ◇ **a) Insciö descedâ sò chël môt demorvèia l'alegria de chi da past, y le lunch pitè dl pere y dla uma á baraté ciará cun vera ligrèza Ingsceou *descedâ sou chel mutt d'morvouia l'al-legria d'chi da past, e l' lunc pittè d'l pere e d'la uma à baratè cearà cun vera ligrezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)**

◆ **se pitè fora** (gad.) ① *sfogarsi piangendo* ② *sich ausweinen* ◇ **a) Al fajò döt le poscibl por ciáfè sò la fossa d'èra, por jí iló a s' la pitè fora, y por trasportè so corp a n sepolcher plü onorevole. El fajò dutt l' possibile pur ceaffè sou la fossa d'ella, pur jí iló a s' la pitè fora, e pur trasportè so corp ang sepolc'r plou onorevole. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).**

pitè (gad., Badia, grd., LD, MdR) → **pitè¹**.

pitè² ① mhd. *pieten* (EWD 5, 299) 1833 *pietl 3 invers.* (DeRüM, CorpSant1833-1995:276)

gad. *pitè* mar. *pitè* Badia *pitè* grd. *pitè* LD *pitè* MdR *pitè*

v.tr. ① *pieta*

DARE A QUALCUNO UNA COSA, MATERIALE O NO, RITENUTA GRADITA AFFINCHÉ LA PRENDA O L'ACCETTI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *offrire* ② *anbieten, bieten* ◇ **a) Arivé ch'èl è a ciasa con chèst corp sant, le pietel ora a chèsta comunité, ora a n'atra; mo degügn n'â gran vöia de le comprè Arrivé *ch'èl è a çhiasa con quest corp sant, le pietl óra a questa comunité, óra a 'n atra; mó degügn n'â grañ veuja de le comprè* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **b) dopo che la vera fò finida èl sté condüt dal düca en propria ciasa, y chèsè i â ciáfè sò n amur desch' a n so fi, y i pita süa fia por sposa dopo che la verra fò finida elle ste condutt dal duca in propria ciasa, e chesc' i â ceaffè sou 'ng amur desch' ang so fi, e i pita sua fia pur sposa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia).****

pitè (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) → **pitè²**.

pitèr (fas.) → **pitè¹**.

pitèl ① zu *pik* - c *PĪKK- (Gsell 1994b:331) 1805 *picco* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192)

grd. pitl fas. picol fod. pico, picol col. pico, picol

agg.

1 CHE È INFERIORE ALLA MISURA ORDINARIA PER DIMENSIONI, NUMERO O INTENSITÀ (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005) ① piccolo ② klein ◇ **a) Viva l signor capocomun / Viva amò l brao massé / Con so picol suté** *Viva el signor Capo Comun / Viva amo l bravo Masé / col so picol Suté* PollamV, VivaSagra-Moena1856-2008:263 (bra.); **b) l'aea n picol cian, che l'era coscita bon de jir dò la feides e chist l'aea inom Bolfin l aea un picol çan, ke l era košita bon de žir dò la feides e kist l aea inom Bolfin** BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.); **c) La picola zità é bela e monda** *La piccola zittà è bella e monda* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 DI MODESTA ENTITÀ, GRANDEZZA (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005) ① piccolo ② klein ◇ **a) Ló entorn n picol giro i à fat, / No da savech, mo da mat** *Lo 'ntorn n pikol ġiro i ha fat, / No da savek, mo da mat* BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); **b) Chèsta ie per me na pitla consulazion, dij Jan Chèsta jè per mè na pitla consulazion, diš Šarij** VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **c) Ogni tant na picola piova, che bagna n momento la crosta.** *Ogni tant una piccolla piova, che bagna un momento la crosta.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

3 GIOVANE D'ETÀ, BAMBINO (grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① piccolo ② klein ◇ **a) Ma chèst te dighe ben / mio pico bon Tomesc** *Mo chas te dige ben / mio picco bon Thomes* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) Sci, Sant Ujep l à trat su / Chèl pitl mut, Die Gejù.** *Shi, Sant' Ushep l a trat su / Kel pitl mut, Die Gefhù.* PlonerM, GratulazioneMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **c) Era un picol cest che nodaa su l'aga. Al l'à tirà fora a veder che che l'é. Era un picol bez che sbraiava.** *Era un picol tschöscht chö nodaa sul aga. Al la tirà fôra a vödör kö kö lö. Erò un picol bötz chö sbraiava.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.); **d) Basta osservà i picoi scolari, per cugnese la jent de n luoch.** *Basta osservà i piccoi scolari, per cugnese la jent de un luoc.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

s.m.f.

BAMBINO IN TENERA ETÀ (grd. G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① piccolo ② Kleinkind ◇ **a) Pitl y grant, uniun l sà, / Che sèis n uem dlonch stimà.** *Pitl i grant, uniun el sa, / Ke sèis n uem dlonk stimà.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Es assé, dinei y mitli, / Canche te es 5, 6, 7 pitli?** *Es assé, dinei y mitli, / Cànche t'es, 5. 6. 7. pittli?* PlonerM, VedIMut1828-1997:351 (grd.); **c) Perché àl fat Sepon / A duc i fascegn / Ai picoi e gregn / Sci infame cianzon.** *Perche al fat Sepon / A duc i Fassegn / Ai picoi e gregn / Si infame cianzogn.* PollamV, VivaSagra-Moena1856-2008:269 (bra.); **d) Canche te ès sie set pitles vegnarà duc i mitles / vegnarà da braies, tate mama gé voi pan.** *Chanche ti az sie sett pitlez vegnarà dug i mitlez / vegnarà da bralg [?], tate mama gio voi pan.* ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.) *gardenismo*; **e) N puoch decà de Sillian ai incontrà i scolari che vigniva da la scola, i picoi davant e le piccole darè** *Un puoc de cà de Sillian hai incontrà i scolari che vigniva dalla scola, i piccoi davant e le piccole darè* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

pitl (grd.) → pitl.

pitoch ③ venez. pitoco < ΠΙΤΥΧΟΣ (EWD 5, 207) ③ 1833 pitocchi pl.

(DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262)

gad. pitoco mar. pitoco Badia pitoco grd. pitoch fas. pitoch fod. pitoch amp. pitoco LD pitoch MdR pitoco

s.m.f. ③ pitocs, pitoca, pitoches

CHI VA MENDICANDO O VIVE MENDICANDO (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① mendicante, pitocco ② Bettler ◇ **a) O crëieste tō che le fà le soldà mëss demà ester n mistier por i püri pitochi? O crëyeste teu che le fà le soldà mëss demà estr 'n mistier por i püri pitocchi?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR).

pitoch (grd., fas., fod., LD) → pitoch.

pitoco (gad., mar., Badia, amp., MdR) → pitoch.

pitogné ③ deriv. di pité (EWD 5, 300) ③ 1878 pitognan gerund. (PescostaC, DecameronIXLMV1875:651)

gad. pitogné mar. pitogné S. Martin pitogné Badia pitogné fod. pitogné

v.intr. ③ pitogneia

PIANGERE SOMEMSAMENTE A LUNGO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005)

① piagnucolare ② wimmern ◇ **a) almanco por se consolé da süa möia, fej cunt d'orèi coiené la meseria dl Re, y jüda dant a èl pitognan, ára dit: Mi Signur almanco por se consolé da süa möja, fess cunt d'orei cojoné la meseria d'l Re, e žüda dant a vól pitognan, harra dit: Mi Signur PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin); b) almanco por se consolé de süa möia, se tolera dant d'orèi rebeché la meseria dl Re; y jüda pitognan dant ad èl ára dit: Mi Signur almanco por se consolé de süa möja, se tollèla dant d'orai rebeccchè la meseria d'l Re; e žüda pitognan dant ad al halla dit: Mi Signur** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia).

pitogné (gad., mar., S. Martin, Badia, fod.) → pitogné.

pitor (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., amp.) → pitour.

pitöra (gad., mar.) → pitura.

pitore (gad.) → pituré.

pitosc (amp.) → plutost.

pitost (col.) → plutost.

pitour ③ it. pittore < PICTUR (EWD 5, 301) ③ 1763 pittor 'pictor' (Bartolomei1763-1976:92)

gad. pitor Badia pitor grd. pitor fas. pitor bra. pitor fod. pitor amp. pitor LD pitour

s.m. ③ pitours

CHI ESERCITA L'ARTE DEL DIPINGERE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002)

① pittore ② Maler ◇ **a) Un pitor 'l aea un di tolesc su da piturà doi litigantes** *Un pittor 'l aveva un di tolesé sú da piturà doi litigantes* PlonerM, Erzählung2AMP1856:24 (amp.); **b) N pitor s' à tout soura de pituré doi omi (omegn)** *Uñ pitor se ha tout soura de pituré doi omi (omeni)* PlonerM, Erzählung2FOD1856:25 (fod.); **c) I fotografe, i pitore / Canche i sente ra novitas / Come mate dute core / Par fei gruppo, e par copià.** *I fotografe, i pittore / Canche i sente ra novitàs / Come matte dute corre / Par fei gruppo, e par copià.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.)

◆ **pitours** scherz. **SOPRANNO SHERZOSO CON CUI SI DESIGNANO GLI ABITANTI DI CAMPITELLO DI FASSA** (fas.) ① pittori scherz. ② Maler scherz. ◇ **a) Pitores, beches da la val / E pelacrisé, musciac, concères / Segnores, sec, en curt duc peres / Fassegn! scusonse; nia permal! Pittoress, becchess da Laval / E pellacristg, mussatg, concieress / Signo-**

ress, setg 'n curt dutg peres / Fassegn! scusionsse; nia per mal! BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

pitour (LD) → **pitour**.

pitura ⊕ it. *pittura* < PICTŪRA (EWD 5, 302) ̄ 1864 *pittura* (VianUA, JëntCunvënt1864:195)

gad. pitōra mar. pitōra Badia pitūra grd. pitura fas. pitura fod. pitura amp. pitura LD pitura

s.f. ⊕ pitures

SINGOLA OPERA PITTORICA; DIPINTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ dipinto, quadro, pittura ⊕ Gemälde, Bild ◇ a) *N di stajova n grum de jënt jëuna dant a n cunvënt di capuzineri, y cunscidrova na pitura sul mur de chël Uj di stašova uj grum de šënt šouna dant a uj cunvënt dei Capuzineri, y cunšidrovna na pittura sul mur de chëll* VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.); b) *n'abitaziun por n romita cun na capela a man dërta dla caverna, [...] ilò odôn sôn na bela pitōra rapresentada la storia de Genofefa n'abitaziung pur 'ng romita cuna cappella a mang derta d'la caverna, [...] illò udōng souna bella pittura rapresentada la storia d'Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia); c) *y le romita i mostrâ y spligâ vigni cosa: la picia crusc, les pitōres, la grotta, la pera, olache Genofefa fajō oraziun e 'l romita i mostrâ e spiegâ vigne cosa: la piccea crusc', les pittures, la grotta, la pera, ullacche Genofefa fajō oraziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

pitura (grd., fas., fod., amp., LD) → **pitura**.

piturà (col., amp.) → **pituré**.

pitūra (Badia) → **pitura**.

pituré ⊕ it. *pitturare* (EWD 5, 302) ̄ 1763 *pittorè 'pingo'* (Bartolomei1763-1976:92)

gad. pitoré fod. pituré col. piturà amp. piturà

v.tr. ⊕ pitureia

RAPPRESENTARE QUALCOSA PER MEZZO DELLA PITTURA (gad. B 1763, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ⊕ dipingere ⊕ malen ◇ a) *Un pitor 'l aea un di tolesc su da piturà doi litigantes* Un pittor 'l aveva un di tolesc sù da pitturà doi litigantes PlonerM, Erzählung2AMP1856:24 (amp.); b) *L i' é vegnù n ment de i pituré un deldut desnù, l auter n ciameja. Èl i é vegnu in ment dei pituré uj del tut desnù, l'auter in çhamëša.* PlonerM, Erzählung2FOD1856:25 (fod.).

pituré (fod.) → **pituré**.

più (fas., caz., bra., moe.) → **plu**.

piuma (fas., col., amp.) → **pluma**.

piumac (fas.) → **plumac**.

piumaz (col.) → **plumac**.

piumazo (amp.) → **plumac**.

piun (gad., mar., Badia) → **pion**.

piutost (fas.) → **plutost**.

piva ⊕ *PĪPA (Gsell 1993b:173) ̄ 1821 *pives pl.* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57)

gad. pia grd. piva fas. piva amp. pia

s.f. ⊕ pives

1 TUBO CHE CONTIENE LA COLONNA D'ARIA NEGLI STRUMENTI A FIATO E NEGLI ORGANI (grd. L 1933; F 2002) ⊕ canna dell'organo ⊕ Orgelpfeife ◇ a) *Canche Stina uel ciantè / Mësses, bespres o tanives, / Lascia pu jì aut la pives! Kanke Stina vuel ciantè / Mësses, vespres o tanives, / Lasha pu fhi aut la pives!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.)

2 ARNESE PER FUMARE, COSTITUITO DA UN PICCOLO RECIPIENTE TONDEGGIANTE NEL QUALE BRUCIA IL TABACCO, E

DI UN CANNELLO PER ASPIRARE (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ⊕ pipa ⊕ Pfeife ◇ a) *Donca se fasc descheche El vel, / Che i fenc laore, e che i vadagne, / Che i fae polit, e no i ne magne / Sun pive o auter, nience pel. Donca se fas deschè che El vel, / Che i fentg laore, e che i vadagne, / Che i fae polit, e noi ne magne / Sun pive o auter, nentge pel.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

piva (grd., fas.) → **piva**.

piz ⊕ *PĪTS- (EWD 5, 303) ̄ 1858 *piz* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235)

gad. piz mar. piz Badia piz grd. piz fas. piz caz. piz bra. piz fod. piz amp. piz LD piz

s.m. ⊕ pic

LA ZONA O LO SPAZIO ANGOLARE DELIMITATO DALL'INCONTRO DELLE PARETI INTERNE DI UNA STANZA, DI UN AMBIENTE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ angolo ⊕ Ecke ◇ a) *Al quarto di é restà il faure e al se à metù te n piz col so bachet de fer. Al quarto di ò restà il faurò al sò a metù tò un piz col so bakòt dö fer: ZacchiaGB, Filamuscia1858*:6 (bra.); b) ne n'esste odü l'Orco y ne fossel n bastert, / la fia no te piz che stess de pert ne n'esste odü l'Orco y ne fössel n bastert, / la fia no te piz che stessa de pert* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235 (Badia); c) *l'é jìt vin banch che l'era te n piz de cesa da fech, e l'é vegnù de return, con n calamèr e n toch de papier bianch le sit vin banch che lera te un piz de cesa da fech, e le vegnu de return, con un calamèr e un toch de papier bianch* loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); d) *Te chësta spelunca sgriciorosa ne n'él por te n piz, che ne sudes pera frëida* Te chesta spelunca sgricceorosa nen elle pur tè 'ng pizz, che nè sū pera freida DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).

piz (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD) → **piz**.

piza ⊕ mozione di *piz* (EWD 5, 303) ̄ 1871 *pizza* (Anonim, LunaFlurësc1871:209)

gad. piza mar. piza Badia piza grd. piza fas. piza LD piza

s.f. ⊕ pizes

VETTA, RILIEVO MONTANO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99, LD DLS 2002) ⊕ vetta della montagna, cima ⊕ Bergspitze, Gipfel ◇ a) *La luna flurësc / do piza de Salslonch; / la mutans da šën / à l vënter turont. La luna florasch / do pizza de sass long; / la muttans da deseng / ha 'l venter turond.* Anonim, LunaFlurësc1871:209 (grd.); b) *Y le nio sëgn sciampa, y sorëdl a fuch / Indorëia les pizes de nosc bel pice lüch E l'nio seng sampa, e sorädl a füc / Indoräja les pizzas de nos bell pitse lüch* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

piza (gad., mar., Badia, grd., fas., LD) → **piza**.

pizàgol (bra.) → **pizaruel**.

pizaruel ⊕ da collegare con nordit. *pizegar* 'pizzicare' ? (GsellIMM) ̄ 1812 *pizagoi pl.* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

grd. pizaruel fas. pizègol bra. pizàgol

s.m. ⊕ pizaruei

ROTOLO DI PASTA CASALINGA, FRITTA NEL BURRO (grd. G 1879; G 1923; L 1933, fas. R 1914/99; Mz 1976) ⊕ pasta da brodo a base di farina ⊕ Schupfnudel ◇ a) *Le creature. Po perché pa no? vegnide sun ciasa. La mare ve fasc ben popacei, e pizagoi o ciasoncìe bon da smauz* Le creature. Pò perche pa nò? Vegnide sun chiasa. La mare ve fasch

beng papatsche, e pitzagoi o tschiasuntschie bong da smauz GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.).

pizaruel (grd.) → **pizaruel**.

pizègol (fas.) → **pizaruel**.

pizo (amp.) → **pice**.

placé ③ dtir. *plätschen* x dt. *platsch*, -en (GsellMM) ⑧ 1875 *placcea* 3 (DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1)

gad. placé Badia placé

v.intr. ⑩ placia

RUMOREGGIARE SCORRENDO PER UNO STRETTO PASSAGGIO, O URTANDO CONTRO SASSI O GHIAIA (gad.) ① gorgogliare ② plätschern ◇ **a) Frësca é l'ega y bel sarëna, / Che da crëp vá y placia en banch** *Fresca è l'ega e bel serena, / Che da crepp va e placcea in banch* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia).

placé (gad., Badia) → **placé**.

plaia ③ PLĀGA (EWD 5, 307) ⑧ 1763 *plaja* 'vulnus' (Bartolomei1763-1976:92)

gad. plaia mar. plaia Badia plaia grd. plea fas. piaa caz. piëa moe. piëa fod. plaia col. piaga amp. piaga LD plaia

s.f. ⑩ plaies

LESIONE DEL TESSUTO O DELLA CUTE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1923; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① piaga ② Wunde ◇ **a) O plaies o valch ater bur mal / söla pel varësc döt a Rumestluns da La Val! O plaies o valch ater bur mal / söla pel varësc düit a Romostluns da La Val!** *PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); b) Y sun stá tan bravi, che zënza na plaia / Unse bele plü gonot mirité la medaia. E sung stà tang bravi, che zanza na plaja / Ungse bell plö gonnot merité la medaja.* *PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).*

plaia (gad., mar., Badia, fod., LD) → **plaia**.

plajei ③ PLACÈRE (EWD 5, 308; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/plak-e->) ⑧ 1763 *ples* 'placeo, libet' (Bartolomei1763-1976:92)

gad. plajëi mar. plajëi Badia plajëi grd. plajëi fas. piajer fod. plajei col. piaje amp. piajer LD plajei MdR plajëi

v.intr. ⑩ plej, plajon, plajù

ANDARE A GENIO, RISULTARE GRADITO SUL PIANO SENSORIALE O INTELLETTUALE, AGGRADARE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① piacere ② gefallen ◇ **a) E le vin, ves plëjel? Propi dërt bun.** *E le viñ, ves pläšl? Propi dërt bun.* *DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); b) Ah, plajëssel a Iddie! An ne sà ci bëin che la sanité é che canch'an é amarà. Ah, plašëssl a Iddie! An ne sa çhi bëin che la sanité é che quañch'an é amarà.* *DeRüM, Poste BéinDormi1833-1995:257 (MdR); c) An à da savëi, che chëst prô fô per ater plü tost avare, e ch'ël i plajova plü a tó ch'a dè. An ha da savëi, che quest prô fô per atr plü tost avare, e ch'ël i plašova plü a tó ch'a dè.* *DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); d) son patron de fé coche me plej y per. soj patron de fë cochë më plës y pèr.* *VianUA, LaurancVinia1864:195 (grd.); e) Sides lode a Iddi; mo coche sëis mudada? y chësc me plej* *Sii lode a Iddi; mo cocche seis mudada? e chësc' me plesc'* *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia)*

s.m. ⑩ plajeis

1 GODIMENTO FISICO E SPIRITUALE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma

1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① piacere ② Freude, Vergnügen ◇ **a) ie ve suplichëie de vere cuer de me cunzeder l destacamënt dai plajëies da nia dla tiera e ve suplicheje dë vöre cuer de me concöder** *'l destacamënt dai plaseiës da nia d'la tiara* *RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); b) Po damandel: Cara bela / Ues 'a l tò y ues l avëi? / Po dirala: Ess plajëi Po damandel: Kara bela / Vues tel to i vues l avëi? / Po dirala: Es plajhëi* *PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); c) Ne dijéde pö demà nia d'incomoditës; tüt ci che iö ves pò fà, me dà plajëi. Ne dišéde peu demà nia d'incomoditës; tüt çhi ch'jeu ves pò fà, me dà plašëi.* *DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:253 (MdR); d) po vën chësta safuëda dala richëzes, dai plajëies, y dala cura per la cosses de chësc mond pò vën chësta saffujëda dalla richëzzes, dai plašëies, y dalla cura per la cosses de chëst mond* *VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); e) Ince nos cun gran plajëi; / Tra i eleti ciantarunse: / Viva, eh! sun salvá por ëi. Incie nos cung grang plajei; / Tra gli eleti ciantarunse: / Viva, eh! sung salvá pur Vei.* *DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); f) S'la rajoni sëgn tra d'ëi, / Cun morvëia y gran plajëi S' la rajoni sengn' tra d'ei, / Cung morvouia e grang plajei* *DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia)*

2 SERVIZIO, ATTO DI CORTESIA FATTO PER COMPIACERE QUALCUNO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① piacere ② Gefallen ◇ **a) Scé, ël plöi n püch. Iö ves ó dè na ombrela. / Me farëis n plajëi. Sé, ël pleuj 'n püc. Jeu ves ó dè 'na ombrella. / Me farëis 'n plašëi. *DeRüM, TëmplöVade1833-1995:240 (MdR); b) I tëgni d'i fá n plajëi cun nia püch üt l a mi bugn patrioc I tegne d'i fa 'ng plajei cung nia puc ut 'l a mi bongn' patriotti* *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)***

3 SENTIMENTO PARTICOLARMENTE INTENSO E VIOLENTO NEI CONFRONTI DI QUALCUNO O QUALCOSA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① passione, desiderio ② Lust, Lustgefühl ◇ **a) Guai a chi che vá do i plajëis proibis! Guai a chicche va do i plajeis proibis!** *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)*

◆ **sc' ël ves plej** (MdR) ① prego ② bitte ◇ **a) Sënza ceremonies! Iö sà, che bevëis gën le caffè. [...] Le comanëise col lat? / Scé, col lat, sc' ël ves plej. Sënza ceremonies! Jeu sa, che bevëis gian le caffè. [...] Le comanëise col lat? / Sé, col lat, s' ël ves pläš. *DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR)***

☞ **pleje.**

plajei (fod., LD) → **plajei**.

plajëi (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **plajei**.

plan¹ ③ PLĀNUS (EWD 5, 309) ⑧ 1763 *plagn* 'pedetentim; planities' (Bartolomei1763-1976:92)

gad. plan mar. plan Badia plan grd. plan fas. pian caz. pian bra. pian moe. pian fod. plán, pián col. pien, pian amp. pian LD plan MdR plan

s.m. ⑩ plans

TRATTO, STRISCIA DI TERRENO PIANEGGIANTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① piano ② ebener Platz, ebene Stelle, Ebene ◇ **a) Da Ju de Chërz, Planfistí y da Frara / Vëgni jö dales**

munts düc avisa / Y s'abina söi plans da Corvara. Da sou de Chertz, Plangfisti e da Frara / Vagni sö dalles munts dütg avisa / E s'abina soi plangs da Corvara PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia); **b) Bele vëgn jö por i coi y ca por i plans, / Cola gherlanda les prosses mitans Belle vagn sö pr' i coi e ca per i plangs, / Colla gherlanda les prosses mitangs PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)**

avv.

1 CON LENTEZZA, SENZA FRETTA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ piano, adagio ⊕ langsam ◇ **a) Iö ves präie de jì n püch plü plan, scenò ne pòi trà le fle. Jeu ves präie de gi 'n püch plü plan, šenò ne pòi trà le flè.** DeRüM, BunDéJanDomëne1833-1995:243 (MdR); **b) Le rime ades é feni! / Spere de aer fat ben coscì. / Pian desche n cuch / Son sentà su n ciuch** *Le rime adès he feni! / Spere de aer fat beng košì. / Pian deskè n kuk / Song sentà su n čuk* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.) ¶ **adajio**

2 A VOCE BASSA (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ sottovoce ⊕ leise ◇ **a) Po dirala bën bel plan / Per tudësch o per talian** *Po dirala bën bel plan / Per tudësch o per talian* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) i à incö n jonn pro me ch'é permò da mëte pro, dè de chël ne pòi fà insciò plan. Sce iö fosse su, ne m'aldiss sigü ne degügn j'ha incoeu 'n fon prò mè ch'é permò da mëtte prò, dè de quël ne poi fa inseeu plan. Š'jeu fosse sù, ne m'aldiss sigü ne degügn DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR)**

3 IN MODO SILENZIOSO, SENZA FAR RUMORE, SENZA EMETTERE SUONI O VOCI, SENZA PARLARE (fas.) ⊕ silenziosamente ⊕ leise ◇ **a) Entant ge saea a Cianbolfin sot letiera l temp lonch e l se pissèa coche l podessa dormir. L s'à fat ite bel pian tel mantel e l disc: "Ui me endromenzèr"** *Intant ge saea a Čanbolfin sot letiera l temp lenk e l se pisseea ko ke el podessa dormir. El s'a fat ite bel pian tel mantel e l diš: "Ui me 'ndromenzèr"* BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.)

◆ **plan plan** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ⊕ pian piano, gradualmente ⊕ schön langsam, allmählich, nach und nach ◇ **a) Tö sas scrì ince bel plan plan / Y po: chësc me plej dër cotan. Tö saas scrì intgé bell plang plang / È po: käscht me plesche dër cotang** PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); **b) Pian, pian l'usc é vert e son jìt / A veder chi che l'é Plan, plan l us he vert e son žit / A veder ki ke l è** BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); **c) Fesc, te preo, che 'l scarafagio / El no m'èbe da inpestà / Che pian, pian, adagio, adagio / No 'l me pode roinà. Fésc, te preo chel scarafaggio / El no m'èbe da inpestà / Che pian, pian, adagio, adagio / Nòl me pòde roinà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.); **d) deach' al ne se recorda plü, ch'al rajonà 'ci èl zacàn insciò, y é ince rovè plan plan a conësce les cosses dea ch'el nè s' recorda plou, ch'el rajonà ci el zaccang ingseeou, e è incie r'vè plang plang a conesce les coses** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia).

plan (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) → **plan¹**.

plan² ⊕ it. *piano* / dt. *Plan* ¶ 1844 *piàn* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:110)

gad. plann Badia plann grd. plann fas. pian fod. plán amp. pian LD plan

s.m. ⊕ plans

PROGETTO O PROGRAMMA RISPONDENTE A UNA ELABORAZIONE O ATTUAZIONE PREVALENTEMENTE TECNICA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ⊕ piano, progetto ⊕ Plan, Projekt ◇ **a) e in me stesso éi fato 'l pian / de di sol ra verità e in me steso ei fato 'l piàn / de di sol ra verità** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **b) Intan la finëza de Golo á spiè chësc plann** *Intang la finezza de Golo ha spiè chesc'plān* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

plan (LD) → **plan²**.

plán (fod.) → **plan¹**.

plán (fod.) → **plan²**.

plana ⊕ PLĀNA (EWD 5, 310) ¶ 1813 *plana* (PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:61)

gad. plana mar. plana Badia plana grd. plana fas. piëna bra. piona, piana moe. piona fod. plana col. piana amp. piana LD plana

s.f. ⊕ planes

UTENSILE PER LA LAVORAZIONE A MANO DEL LEGNO (DETTO ANCHE PIALLONE), USATO PER LISCIARE E SPIANARE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ pialla ⊕ Hobel ◇ **a) Tost laurovel cula plana, / Tost laurovel cula uega, / La madona fova cuega. Tost laurovel kula plana, / Tost laurovel kula uega, / La madona fova uega.** PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:61 (grd.).

plana (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **plana**.

Planfisti ¶ 1879 *Plangfisti* (PescostaC, MëssaPescosta1879:3)

gad. Planfisti Badia Planfisti

topon.

ALPE DEL COMUNE DI CORVARA (gad.) ⊕ Planfisti ⊕ Planfisti ◇ **a) Da Ju de Chertz, Planfistí y da Frara / Vëgni jö dales munts düc avisa / Y s'abina söi plans da Corvara. Da sou de Chertz, Plangfisti e da Frara / Vagni sö dalles munts dütg avisa / E s'abina soi plangs da Corvara PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).**

Planfisti (gad., Badia) → **Planfisti**.

plann (gad., Badia, grd.) → **plan²**.

planöra (gad.) → **planura**.

planta ⊕ it. *pianta* (EWD 5, 312) ¶ 1763 *pianta* 'arbusum' (Barlolomei1763-1976:92)

gad. planta Badia planta grd. planta fas. pianta fod. plánta col. pianta amp. pianta LD planta

s.f. ⊕ plantes

NOME GENERICO DI OGNI ORGANISMO VEGETALE (gad. B 1763; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ pianta ⊕ Pflanze ◇ **a) Co mai sará bona de resiste chiló na planta delicata compagna a chësta. Co mai sará bona de resister chilò na pianta delicata compagna a chësta.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); **b) Sc' os plantes da spines esses de bugn früc, fossel bëgn bun por me S' os plantes da spines esses d' bongn frutti, foss' l bengn' bung pur mè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia)

◆ **planta da tuesse** (gad.) ⊕ pianta velenosa ⊕ Giftpflanze ◇ **a) Y la uma premurosa ne se desmentià d'amoni le môt, ch'al se straverdes dales plantes da tosser E la uma premurosa nè s' desmentià d'amoni 'l mutt, ch'el sè straverde dalles plantes da tösser** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

planta (gad., Badia, grd., LD) → **planta**.

plánta (fod.) → **planta**.

planté © it. *piantare* < PLANTĀRE (EWD 5, 313) 1833 *plantè p.p. m.sg.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261)
gad. planté Badia plantè grd. planté fas. piantèr bra. piantar
moe. piantar fod. planté amp. piantà LD planté MdR piantè
v.tr. ① planta

1 METTERE NEL TERRENO SEMI, GERMOGLI E ALTRI ORGANI VEGETALI ATTI A SVILUPParsi IN Pianta (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① piantare ② pflanzen

2 fig. COLLOCARE IN UN LUOGO (fas. R 1914/99, MdR) ① piazzare ② platzieren ◇ **a) olà che le Signur Idie à piantè na gran fortüna e benedisciun, ilò mēnel incē crusc e tribolaziuns. olà che le Signur Iddie ha piantè 'na gran fortüna e benedisciun, illò mēnel inchiè cruś e tribolaziuns.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR).

planté (gad., grd., fod., LD) → **planté**.

planté (Badia) → **planté**.

planüda (mar.) → **planura**.

planura © *PLĀNŪRA (GsellMM) 1858 *planura* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5)

gad. planöra mar. planüda Badia planüra fas. pianura bra. pianura fod. planura col. pianura LD planura

s.f. ① planures

AMPIA ESTENSIONE DI TERRENO PIANEGGIANTE (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① pianura ② Ebene ◇ **a) In ùltima i é rué su na gran pianura. Ló era un muge de manc che jia a past Inultimò i ò ruò su no grang pianura. Lo erò un mugò dō mantsch chō schiò a past** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5 (bra.); **b) t'aras dan dai edli na gran planöra fertila, popolada da plü mile uomini t'arràs dang da i oudli na grang planura fertile, popolada da plou mille uomini** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia).

planura (fod., LD) → **planura**.

planüra (Badia) → **planura**.

plaz © mozione di *plaza* (EWD 5, 316) 1878 *plāz* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26)

gad. plaz Badia plaz † fas. piazz fod. plaz

s.m. ① plac

1 SPAZIO APERTO DI DIMENSIONI VARIABILI, CIRCONDATO DA EDIFICI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879) ① piazza ② Platz

2 TRATTO DI TERRENO ERBOSO SITUATO IN MEZZO A UN BOSCO (gad., fas. DA 1973) ① radura, spiazzo ② Lichtung ◇ **a) Ai stracia la desgraziada dī lunc ite por la boscaia, cina ch'ai è rovà a n plaz lēde Ei stracca la desgraziada dī lunc' ite pur la boscaia, cina ch'ei ē r'va a 'ng plāz lede** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)

◆ **plaz de glieja** (gad.) ① sagrato ② Kirchplatz ◇ **a) Che plaz de dljia sides incō zēnza maces Che plaz de dlisia sie incō zanza matgies** PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

plaz (gad., fod.) → **plaz**.

plaz † (Badia) → **plaz**.

plaza © PLATEA < πλατεία (EWD 5, 316) 1763 *platza 'platea, forum'* (Bartolomei1763-1976:92)

gad. plaza mar. plaza Badia plaza grd. plaza fas. piazza fod. plaza col. piazza amp. piazza LD plaza MdR plaza

s.f. ① plazes

SPAZIO APERTO DI DIMENSIONI VARIABILI, CIRCONDATO DA EDIFICI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966;

V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① piazza ② Platz ◇ **a) Iò mine ch'èl stie inte la contrada di becas, nia lunc da la plaza de le Dom. Jeu mine ch'èl stie inte la contrada di beccàs, nia lunġ da la piazza de le Dom.** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **b) Pa ra piazza con un'anda / da sovrano 'l marcia via Para piaza con un'anda / da sovrano 'l marcia via DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); c) Trèi èura plu tert ie èl inò jìt ora sun chëlla plazes, y n à giatà d'autri, che stajova ilò a fè nia. Trèi èure plu tèrd jè èl ino sīt ora sun chëlla plāz-zes, y n'hà giatà d'autri, chë stašova ilò a fè nia.** VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **d) Infinamai un s'à pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vace) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese. In fin a mai un s'ha pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vaççe) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **e) Ra soentù d'Ampezo / Stà senpre sa ra piazes Ra zoentù d'Ampezo / Stà sempre sa ra piazzes** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **f) Canche Genofefa è rovada sön plaza dl ciastel Cangche Genofefa ē r'vada soung piazza d'l ciastell** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia).

plaza (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **plaza**.

plea (grd.) → **plaià**.

plëgn (gad., Badia) → **plen**.

pleje © PLACÈRE (EWD 5, 308) con cambio di coniugazione sull'esempio di ven. *piàser*, cfr. fri. *plàsi* vs. *plasê* 1856 *piaxarà 3 fut.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248)

mar. pleje fas. pièjer bra. piàjer moe. piàjer fod. pleje col. piaje amp. piaje

v.intr. ① plej

ANDARE A GENIO, RISULTARE GRADITO SUL PIANO SENSORIALE O INTELLETTUALE, AGGRADARE (fas. R 1914/99; DA 1973, amp.) ① piacere ② gefallen ◇ **a) Tegni bel net, e sparagnà; / Cossì al Piovang ge piajarà Tegni bel net, e sparagnà; / Cossì al Piovang ge piaxarà** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **b) Se no le ve piasc - lassiale en pasc Se no le ve piasc - lassiale 'n pas** BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.); **c) 'L é in verità un costume che me piaje / Inze par ra funestres de craià L'é in verità un costume che me piage / Inze par ra funestres de craià** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

‡ **plajei**.

pleje (mar., fod.) → **pleje**.

plen © PLĒNUS (EWD 5, 317) 1763 *pleign 'plenus'; plen da saci [=d'asaei] 'acciditas'* (Bartolomei1763-1976:92)

gad. plëgn mar. plën Badia plëgn grd. plën fas. pien caz. pien bra. pien fod. plen col. pien amp. pien LD plen MdR plën

agg. ① plens, plena, plenes

1 CHE È RIEMPITO FINO AL LIMITE MASSIMO DELLA SUA CAPACITÀ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pieno ② voll ◇ **e) da na pert èl n boché de tera plëgn d'ega da na pert elle 'ng bocchè de terra plengn' d'ega** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **b) Piens de vin e piens de rost / I à fat l consilio sa Grava l'ost. Plens de ving e plens de rost / I a fat l konsiglio sa Grava l ost.** BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); **a) Jan! porta mo ca n tai plëin de chersces frësches. Jean! porta mò quà 'n tai plëin de kersces**

fräsch. DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); **c) Sci, ma ne ie sta vacia plëina d'ega? / Plëina no, che na pert ie jita tres, ch'è udù. Sì, ma non jè sta vâtgia plëina d'èga? / Plëina no, che na pert jè sîta très, ch'hè udù.** VianUA, Jan-Tone1864:198 (grd.); **d) Fajé dassen, / In pes alzave / Col goto pien. Fagè da sen, / In pès alzave / Colgòto pien.** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.)

2 CHE CONTIENE GRANDE QUANTITÀ DI QUALCOSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ pieno ⊕ voll ◇ **a) Cî tēmp él pa? Èl é rie tēmp, e les strades é plēnes de pantan. Çhi tēmp él pa? Èl é ri[e] tēmp, e les strades é plēnes de pantan.** DeRüM, CiTēmp1833-1995:249 (MdR); **b) Oh! ce roste de vedel / pies de spezies, de vontura Òh! ce roste de vedèl / piés de spèzies, de vontura** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **c) 'ndoman l tobià l'era dut pien de man taade via e te cheste man l'era dut pien de anie de òr N'doman l'tobià lera dut piönj dô man taadö via ö tö chöstö man lerö dut piönj dô aniö dô or** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2 (bra.); **d) i mürs plëgn de müfa, ghei vërc por l'umidità, le funz curi cun cadri cöci i murz plens de muffa, ghei vertg' pur l'umidità, 'l funz curi cun cadri couccei** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **e) De palegrès un burò pien / I é là folade come el fen** De palegrès un burò pien / I é là folade come el fen Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **f) al è na doman scòra döt en ciarü, le post ert, imbosché orido, döt en crëp, che spuntâ, plëgn de vedli pëc fosc el è na dumang scura dutt in ciarü, 'l post ert, imbosché orrido, dutt in crepp, che spuntâ, plengn' de vedli pecc' fosc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); **g) chësta spia tlo, che se pliova umilmënter, ie plëina di plu bie graniei kâstâ špiâ tlo, kę sę plioğ umilmântę; ie plâing d'i plu bie graniei** RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)**

3 fig. CHE SI CARATTERIZZA PER L'ABBONDANZA DI UNA DETERMINATA QUALITÀ O CHE MANIFESTA CON PIENEZZA UN DETERMINATO STATO D'ANIMO E SIMILI (gad., fas., fod., amp.) ⊕ pieno fig. ⊕ voll fig. ◇ **a) T'es furbo, t'es fauzon / t'es plen de bufonerie** Tes furbo, tes fauzong / tes pleng de bufonerie PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) V'adore pra chësta sesta Stazion, redentor plën d'amor suia ju dala bona Veronica. V'adore pra chasta sesta Stazion, redentor plein d'amor sujâ shu dalla bona Veronica** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **c) Spo s'odarunse düc endô / En paraisc plëns de consolaziun. Spo s'odarungsö dütg 'ng do, / 'Ng paraisch plöngs dö consolaziung.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); **d) Ma son pien de umanità, / e in me stesso éi fato 'l pian / de di sol ra verità** Ma son pién de umanità, / e in me steso éi fato 'l piàn / de di sol ra verità DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **e) Y düc fô dër coriusc / Sc'ai n'odô, fô plëgn de crusc. E dütg fo dar corius / S'ai n'odô foi plains de crus.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); **f) un om, che canche jia a sear destacaa semper i termins, per castig é vegnù pien de fech e ardea un òm, chö can chö schio a sear döstacaa semper i termins per castig ö vögnu piönj dô föch ö ardöö** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.); **g) grignan e pien de marevea l'à dit, él chisc i lenzei de lesciva, e? grignan e pien de marevea la dit, èl chists i lenzei de lessiva he?** IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **h) Don Cortleiter en San Martin, / Plëgn de zelo en sia facenda / De Siur Domène bel jomelin. Don Cortleiter in San Marting, / Pleing'n de zelo in su facceinda / D'Sior Domeine bel jom'ling.** Decla-

raJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **i) I ne foss nce per nëus no bon, sce nes assan blot dis sarëini y plëns de legrëza. I nę fos' ntxę pęr nouts no bon, sę nęs asan blot dis saräiny i pląns d'alegrątsą.** RifesserJB, SurèdIPluevia1879:108 (grd.)

4 DETTO DI CHI SI TROVA IN CONDIZIONI DI INTOSSICAZIONE ALCOLICA ACUTA (gad., grd., fas., fod., amp.) ⊕ ubriaco ⊕ betrunken

5 DI COSA CHE È COMPLETA, INTERA, SENZA MANCANZE O LIMITAZIONI (fas., fod., amp.) ⊕ pieno ⊕ vollkommen ◇ **a) ence a Moena / Se fusc festa piena / En onor de sèn Vile de Trent encie a Moena / Se fass festa piena / In onor de Sen Vile de Trent** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.); **b) Avè piena rejon. Avè piena reson.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **c) See vea, see festa, / 'Es vâ a piena testa** See vea, see festa, / Es va a piena testa Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

◆ **en plen** (amp.) ⊕ con tutto l'impegno ⊕ mit vollem Einsatz ◇ **a) Sâ sarà chesto gatato / Calche femena i vó ben / Ce voreo? 'L à un gusto mato / Zerta femenes in pien. Za sarà chesto gattato / Calche femmena i vo ben / Ce òrèò? La un gusto matto / Zerta femmenes in pien.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.)

plen (fod., LD) → **plen.**

plën (mar., grd., MdR) → **plen.**

pleván (fod.) → **plovan.**

pli † (gad.) → **plief.**

plié ⊕ PLICĀRE (EWD 5, 319) 𐌱 1763 plie 'plico'; se plie 'flecto, inclino' (Bartolomei1763-1976:92, 98)

gad. plié mar. plié Badia plié † grd. plié fas. pièr bra. piar fod. plié † LD plié

v.tr. ⊕ plieia

1 RENDERE CURVO, ARCUATO, NON RETTILINEO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ piegare, ripiegare ⊕ beugen, falten, neigen

2 fig. RENDERE QUALCUNO UBBIDIENTE, AVERE RAGIONE DEL SUO CARATTERE RIBELLE (grd.) ⊕ domare fig. ⊕ bändigen fig. ◇ **a) ie ve prëie cula gotes ti uedli, y cul dulëur tl cuer, che plieise n iede mi ustinazion tl mel je ve preje culla gotes ti uedli, i cul dulour tel cuer, che pliasse un jade mi ustinazion tel mèl** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.)

p.p. come agg. ⊕ pliés, plieda, pliedes

PIEGATO, RIVOLTO VERSO IL BASSO (gad., fas. DILF 2013) ⊕ chino, piegato, chinato ⊕ gebeugt ◇ **a) Genofefa plia-da sura l'animal por tera, i á dé ite valgünes gotes de lat, por le trá a vita, mo inutil. Genofefa plia-da sura l'animal pur terra, i à dè ite valgunes gottes d'latt, pur 'l tra a vita, mo inutile.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia); **b) "Püra infelize, ch'i sun", sospirâra, ch'i ne pó avëi le confort de n sacher minister, che, plié a mi let da mort, me fejes coraje "Pura infelize, ch'i sung", sospirâra. ch'i nè po avei 'l confort deng sacro ministro, che, p'liè a mi lett da mort, mè feje coraggio** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia)

◆ **se plié** (grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ⊕ piegarsi ⊕ sich beugen ◇ **a) Ma Gejù s'ù plia al bas, y scrivova cul dëit sula tiera. Ma Jesù s'ha plia a[l] bass, y skrivova col dëit su la tierra.** HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **b) Chisc muessa bën vester de drë gran seniëres, y i autri, che se plea tan bas dant ëi, ie segur plu štletx. kiš müesą bąn vęstęd dę drą gran sęnyóures, i i autri, kę sę plęą tam bas dant äi, ię segúr plu štletx.** RifesserJB, Spies1879:108 (grd.) ◆ **se plié ju** (fas. DILF 2013, fod.) ⊕ chinarsi, abbassarsi ⊕ sich beugen, sich bücken ◇ **a) Ma Gejù se plia va ju, e scrivëva col dëit ju bas. Ma**

Gesù se pliava schu, e schrivava col deit schu bàss. Hal-lerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.).

plié (gad., mar., LD) → **plié.**

plié (fod.) → **plief.**

pliè (grd.) → **plié.**

plié † (Badia, fod.) → **plié.**

plief © PLĒBS (EWD 5, 318) 1856 *pieif* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246)

gad. pli † grd. plief † fas. pieif bra. pief moe. pief fod. plié amp. pieve LD plief

s.f. ⑩ plieves

CHIESA PARROCCHIALE DALLA QUALE DIPENDEVANO ALTRE CHIESE E FILIALI (gad. Ma 1950; DLS 2002, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *pieve, parrocchia* ② *Pfarrkirche* ◇ **a) Fajeye pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che l'à dit! / Tegnìlo a ment, fajé polit, / fossade bogn; e jì a la pieif. Faxee pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che l'ha dit! / Tegnìlo a ment, faxè polit, / Fossade bogn; e xi alla pief. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).**

plief (LD) → **plief.**

plief † (grd.) → **plief.**

plö (Badia) → **plu.**

ploan (gad., mar.) → **plovan.**

plöëi (mar.) → **plovei.**

ploia (fod.) → **pluevia.**

plöia (gad., mar., Badia, MdR) → **pluevia.**

plom © PLUMBUM (EWD 5, 323) 1819 *plom* (PezzeiJF, GM-Pitschaidler1819-2010:195)

gad. plom mar. plom Badia plom grd. plom fas. pion bra. piombo moe. pionp fod. plom col. piombo amp. piombo LD plom

s.m. sg.

ELEMENTO CHIMICO (SIMBOLO PB) DAL COLORE BLUASTRO LUCENTE, CHE POSTO A CONTATTO CON L'ARIA SI OSSIDA E ASSUME UN COLORE GRIGIO, DIVENENDO RESISTENTE A QUALUNQUE ALTRO AGENTE ATMOSFERICO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *piombo* ② *Blei* ◇ **a) O mi bun pice Pitschaidler / sce tō vas col Ijodoro / vëgneste pa n püre laider, / Porci che plom ne n'é or. O mie bung pitsche Pitschaidler / Schë tō vas' coll' Isodoro. / Vängnäste pa un püre Laider, / Portgicché plom nō n'é oro. PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **b) De ra ciadeneles no vardon / Che res porta par mostron / Ma veramente l'è ben algo / Tanto piombo a pendoron. De ra ciadeneles no' vardon / Che res porta par mostron / Ma veramente l'è ben algo / Tanto piombo a pendoron. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).****

plom (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **plom.**

plöma (gad., mar.) → **pluma.**

plomac (gad., mar.) → **plumac.**

plötosc (Badia) → **plutost.**

plovan © PLĒBĀNUS (EWD 5, 318) 1828 *pluan* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. ploan mar. ploan Badia plovan grd. pluan fas. piovan bra. piovan fod. plevàn col. piovan amp. pioan LD plovan

s.m. ⑩ plovans

SACERDOTE CHE REGGE UNA PIEVE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS

2002) ① *pievano, parroco* ② *Pfarrer* ◇ **a) Vo sèis mo jëunn y sann, / Per nëus fossel n dann. / Sarëis bën mo zacan / Mpo giut assè pluan. Vo sèis mo shëun i sann, / Per nëus fossel n dann. / Sarëis bën mo zakan / Mpo giut assè pluan. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) Perauter l plevàn / E de Menëcol Ján / Cånche se ciánta e craia / Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin Perauter el Plevañ / E de Menacol Géan / Quañ che se çhianta e craja / Se i sent segur infij / Via in fonz de Davedinj PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **c) Co se trata del pioan, / Ben, o mal, na fre de moto / Fejo anch' ió par anpezan. Co se trata del Piovan, / Ben, o mal, 'na fre' de moto / Fego anch' jò par ampezzan. ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **d) Noi aon abù vescovi, canones, / Capitanes, gregn piovegn, / Curac, e frati, e capelegn Noi ong bù vescovi, canones, / Capitanes, greng piovegn, / Curatg, e frati, e cappellegn BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **e) Se i no sia co ra dures / el pioan no n'aesson / ma, varda se i é fe-gures, / i à fin scritto a Parsenon. Se i no siva co ra dures / el Piovan no n'aveson / ma, varda se i é fe-gures, / i à fin scritto a Parsenon. DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.).**********

plovan (Badia, LD) → **plovan.**

plovei © PLÖVĚRE (invece di PLŮĚRE) (EWD 5, 325) 1763 *plœi* 'pluo' (Bartolomei1763-1976:92)

gad. plovèi mar. plöëi Badia plovèi grd. pluëi, pluvèi fod. plovei LD plovei MdR plovèi

v.intr. ⑩ pluev, plovù

CADERE, VENIRE GIÙ, DETTO DELLA PIOGGIA (gad. B 1763; A 1879; G 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① *piovere* ② *regnen* ◇ **a) Aspetede mo, iò crëie, ch'ël plöie. / Scé, ël plöi n püch. / Iò ves ó dè na ombrela. Aspetède mò, jeu crëye, ch'ël pleuje. / Sé, ël pleuj 'n püc. / Jeu ves ó dè 'na ombrella. DeRüm, TèmplöVade1833-1995:240 (MdR); **b) Al menà n'aria dala doman frèida y taiènta, ala fin ál ciomó metü man a plovèi y novèi dèr dassënn. El m'nà 'ngn'aria dala dumang frèida e taiànta, alla fing àle ciomò m'tù mang a plouei e nevei der da senn. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); **c) Ciara, coche les rames vërdes dla brüscia stá incër la coa por i fá amabla ambria da sorèdl, y la defënn dal mol, canch'al plöi. Ciara, cocche les rames verdes d'la bruscea sta incear la cō pur i fá amabile ambria da sored'l, e la defenn dal mōl, cang ch'el plouei. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia); **d) L à pluët aricëul, y l bon uem se à blandà tres ite I a pluät aritšóul, i l boj uem s' a blandà trez ite. RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.); **e) Canche l ulova inò jì a cësa, iel unì n gran vënt, y l à scumencià a pluvèi, a tarluè y a tauné. kaj k RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)**********

☞ **plueve.**

plovei (fod., LD) → **plovei.**

plovèi (gad., Badia, MdR) → **plovei.**

plu © PLŪS (EWD 5, 321) 1631 *plù* (Proclama1631-1991:157)

gad. plū mar. plū Badia plö, plū grd. plu fas. più caz. più bra. più moe. più fod. plu col. pì amp. pì LD plu MdR plū

avv.

1 COMPARATIVO DELL'AVV. MOLTO, SIGNIFICA 'IN MAGGIOR QUANTITÀ, IN MAGGIOR MISURA', CONTRAPPONENDOSI DIRETTAMENTE A MENO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *più* ② *mehr* ◇ **a) Bon viac signor. Ma vegnide pa amò; ve n enji-**

gnon pa endana de più bie. Bong viatsch Segnor! Ma vengnide pa a mò; ve n'eschignong pa indana de più bie. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) Vé tlo ti Redentor cun l pëis dla crëuse ciarià! / O tan de plu che chësc i pëisa ti picia.** Vè clò ti Redentor col peis della Crousch ciaria! / O tan de plù che chëst i peisa ti picia. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **c) Mo iö me pënsi che tö te sides / chëst ann che vëgn / chël tan plü d'arjënt.** Ma iö me pense, che tö te sies / Käscht an, che väng / Käll tang Plü d'rsänt. PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); **d) Si plu vedl fi eder fova te ciamp Si plu vödl fi èdr fova inte tschiamp** HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:143 (grd.); **e) I fi plu joven se n é jù ntel forestier nte n paisc dalonc 'l fi plu schoven se ne schu 'n tel forestier 'n teng paisc da lonsch** HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **f) Ma chi che sentia chest, se n jia fora un dò l'auter, a scomenzèr dai più veies** Ma chi che sentia chest, s' inshiva fora un do l'auter; a scomanzèr dai pglu vegles HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **g) Ci tëmpe el pa? Le tëmpe ne podess pa ester plü bel èl. N'èl mia massa cialt? Chì tëmpe el pa? Le tëmpe ne podess pa estr plü bel èl. N'èl mia massa chiald?** DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR); **h) Spo saltai pa en scofun / Por la cunté plü tocia!** Spo saltai pa 'ng Scofung / Por la cuntö plü totgia. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **i) Poche di dapò el fiol pi soen 'l à toless duto el fatossò** Poche di dapò el fiol pi zoven l'ha tolès duto el fato so ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **j) L conta trentaot egn e più, / Lo pel dir ogneun che l à vedù.** L konta trentot egn e plu, / Lo pël dir ognun ke l ha vedù. BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **k) Betè su 'l ciapel, / Chel fato da "scalon", ma chel pi bel** Betè su el ciapel, / Chel fato da Scalon, ma chel pi bel DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **l) Ma a Lienz la raccolta l'eva pi avanzada.** Ma a Lienz la raccolta l'eva pi avanzada. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **m) N plü bel post ne ciaton pa ignó** Ng plö bell post ne tgiatteng pa iniò PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

2 IN FRASI NEGATIVE SERVE A INDICARE LA CESSAZIONE DEFINITIVA DI QUALCHE COSA A COMINCIARE DA UN CERTO LIMITE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① più ② mehr ◇ **a) Spitrons a bradlé, canche l ne jova plu?** Spitronse 'a bradle, canchel ne schova plu? RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Tò as imparé a lí franch le talian, / no te le lascé jì plü fora dla man.** Tò aas imparé a lí franc 'l taliang, / Nò t' l laschë schi plü fora dla mang. PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **c) Ne n'è plu sèit, ne n'è plu fam** Ne n'e plu sèit, ne n'e plu fam PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **d) No son plu degno da ester nominé vost fi** No song plu degno da ester nominé vost fi HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **e) nience gé no te condène, va, e ades a vegnir no pecèr più niendghie je no te condene, va, e adess l'a vegnir no peggjer pglü** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **f) Sce t'os dunca savèi valch, canche t'es vedl, mësseste mète man a imparé infina che t'es jonn.** Vè, che da vedl n'imparen nia plü, vè. Se t'òs dunca savèi valq, quànche t'es vedl, mësseste mète man a imparé infinaché t'es jon. Vè, che da vedl[i] n'imparèn nia plü, vè. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); **g) Pare, ió éi ofendù Dio e anche vos, no son pi degno, che me ciamade vosc fiol** Pare, iò hei offendù Dio e anche vos, no son pi degno, che me ciamade vos fiol ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.);

h) Degugn plu ne la pëta! Degugn plu ne la pâta! PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **i) Lascia pu ch'el tende trapores / Ch'el no vien mai pi da un ciou.** Lassa pu ch'el tende trapores / Ch'el no en mai pi da un c'iau. ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **j) Ades el vorave sautà fora el, ma no n é pi temp.** Adess el vorave sautà fora el, ma non è pi tempo. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **k) per chest ela zenza poder più troar pasc seghitando a lamentarse, l'à pensà de jirsene a portar le sove proteste davant dal Re per chest ella zenza poter più troàr pas seghitando a lamentarze, l'ha pensà de sirzene a portar le zoe proteste d'avant dal Re** SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **l) L ne n'ie plu stat degun te cësa; chi à pa mpià la lum? l nèn ie pu šta' degun te txàza; ki a pa mpià la lun?** RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.)

agg.

PER INDICARE UN NUMERO PIÙ O MENO GRANDE (gad., amp.) ① più ② mehrere ◇ **a) I á porater bën aldí / Dan dui o trèi o cater dis / Te nosta dljia tlo La Pli, / Ch'al vën plü nozes do püc dis.** Ia por ater beng aldí / Dang dui o tröi o cater diss / Tö noschta Glischia tlo la Pli, / Chal vögn plü notzòs do pütg diss. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **b) là da ra gran fame el se desidèraa pi otes, chel che magna i porziei ma negun no ghin dajea là dara gran fame el se desiderava pi votes, chel che magna i porcièi ma negun no ghin dageva** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.)

◆ **plu che mai** (gad.) ① più che mai ② mehr denn je ◇ **a) Sëgn ch'ara è poniada, se sinfira bëgn y renforzada plü co mai** Sengn 'ch'ella è punuda, sè sintila bengn 'e rinforzada ploucche mai DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

plu (grd., fod., LD) → **plu.**

plü (gad., mar., Badia, MdR) → **plu.**

plü tost (MdR) → **plutost.**

pluan (grd.) → **plovan.**

pluèi (grd.) → **plovei.**

plueia (grd.) → **pluevia.**

plueve ③ PLÓVERE (invece di PLÜÈRE) (EWD 5, 325) ④ 1858 piövö 3 (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5)

fas. piever bra. piever moe. piöver fod. pluve col. piove amp. pioe

v.intr. ④ pluev, plovon, plovù

CADERE, VENIRE GIÙ, DETTO DELLA PIOGGIA (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ① piovere ② regnen ◇ **a) se l vel che l pieve no l'à auter brea de lasciar jir le nìgole fora del sach.** söl völ chöl piövö no la uter bröa chö dö lasar schir lö nuvolö fôrö döl sach. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5 (bra.)

☞ **plovei.**

pluevia ③ *PLŮVIA < PLŪVIA (EWD 5, 322) ④ 1763 pleuja 'pluvia' (Bartolomei1763-1976:92)

gad. plöia mar. plöia Badia plöia grd. plueia fas. pievia caz. pievia moe. piövia fod. ploia col. piova amp. pioa LD pluevia MdR plöia

s.f. ④ pluevies

PRECIPITAZIONE ATMOSFERICA CHE RAGGIUNGE IL SUOLO SOTTO FORMA DI GOCCE LIQUIDE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pioggia ② Regen ◇ **a) Che le vin da chëst ann ne sie tant bun che chël da l'ann passè pervia de les gran plöies ch'avun avü**

chëst isté, crëii *Che le viñ da quest an ne sie tant buñ che quèl da l'an passé per via de les grañ pleujes ch'avuñ avü quest isté, crëii* DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR); **b) Amici che fede scomët / Inte la fortüna, / É neures che plöia impormët / E n'en dà degüna.** *Amici che fede scomët / Inte la fortüna, / É neures che pleuja impormët / E n'en dà degüna.* DeRüM, FalscheFreunde1833-1995:292 (MdR); **c) l'era na tousa o femena, che metea semper fora roba a sièr. El aea tegnù osservà, che canche no n'era fora nia, en curt temp vegnia la pievia.** *l'era na tousa o femena, ke metea semper fora roba a sier. El aea tegnù osserva, ke kan ke no n'era fora nia, 'n kurt temp vegnia la pievia.* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); **d) Ne piova ne sol no m' à molestà gran fati.** *Ne' piova ne' zol no m'ha molestà gran fati.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e) L'atra nôt do vègnel na bona plöia bunoria, ch' à invigorè les plantes** *L'atra noutt dô vegnel na bona plouia bonoria, ch' à invigorè les piantes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia); **f) La plueia, contra chëla ch' è bruntlà, m' à salvà roba y vita.** *lā plūeīa, kōntrā kālā k' ē bruntlā m' a sālva rōbā i vītā.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

◆ **da pluevia** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① piovoso ② regnerisch ◇ **a) "Sce l' dajëssa pu for surëdl!" nsci dijova i mutons n di tëurbl y da vënt y plueia.** *"šē l' dajāsā pu fort surād!" nši dižōā i mutōns n di tōurdl i dā vānt i plūeīa.* RifesserJB, SurëdlPlueia1879:107 (grd.)

pluevia (LD) → pluevia.

pluma ③ PLŪMA (EWD 5, 326) ③ 1763 *senza plume 'implumis'* (Bartolomei1763-1976:98)

gad. plōma mar. plōma Badia plūma grd. pluma fas. piuma fod. pluma col. piuma amp. piuma LD pluma s.f. ③ plumes

TRA LE PENNE DEGLI UCCELLI, QUELLE MOLLI E NON RESISTENTI, QUASI SEMPRE PRIVE DI RACHIDE E DI VESSILLO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① piumaggio, piuma ② Daune, Feder, Gefieder ◇ **a) Al'alba stō i ciavaliers tl gran salun incër le grof döt curi de fer, söl ce l'elm cun plömes che bandorà** *All'alba stē i cavalieri t'l grang salung incear 'l grof dutt curi de ferr, soul ciē l'elmo cūng plumes che bandorā* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); **b) Gonot i cuntāl ala uma, coch' i fios vèrc dles paromores, o i popi dles rōses se slariā, ch' i pici vicì chersciō, ciāfā plömes** *Gonot i cuntāle alla uma, cocch' i fios vertg' d'les paromores, o i pōpi d'les roufes se slargiā, ch' i piccei vicei cresceō, ceāffā plumes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

pluma (grd., fod., LD) → **pluma.**

plūma (Badia) → **pluma.**

plumac ③ PLŪMĀCIUM (EWD 5, 327) ③ 1763 *plomatsch 'cervical'* (Bartolomei1763-1976:92)

gad. plomac mar. plomac Badia plumac grd. plumac fas. piumac fod. plumac col. piumaz amp. piumazo LD plumac s.m. ③ plumac

INVOLUCRO DI TESSUTO, RIEMPITO DI LANA, COTONE, CRINE, GOMMAPIUMA O ALTRO, PER APPOGGIARVI IL CAPO DORMENDO, OPPURE LA SCHIENA STANDO SDRAIATI, O PER SEDERE PIÙ COMODAMENTE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF

2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① guanciaie, cuscino ② Kissen, Kopfkissen ◇ **a) n bun plomac morjel é na bona cosciënza te vigni tribolaziun!** *'ng bung plomac' morjell è na bona coscienza te vigne t[r]ibulaziung!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia); **b) y è ilò injenedlada dan alté te na proca curida cun plomac de scarlat ed è illò ingjenedlada dang** *Altè tena procca curida cūng plumatc' de scarlat* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

plumac (Badia, grd., fod., LD) → **plumac.**

plunfé ③ deriv. di *plunf* (EWD 5, 328) ③ 1878 *plunf' l 3 invers.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124)

gad. plunfé mar. plunfé Badia plunfè grd. plunfé fod. plunfé v.intr. ③ plunfa

SPOSTARSI DALL'ALTO VERSO IL BASSO PER EFFETTO DELLA FORZA DI GRAVITÀ E DELLA SPINTA DEL PROPRIO PESO, QUANDO VENGA A MANCARE IL SOSTEGNO O L'EQUILIBRIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879, fod. A 1879) ① cadere ② fallen, plumpsen ◇ **a) do i vègnel le pentimènt y la meseria, al pësta sön flus, mo spo plunfel tl frignun sot ales medemes flus ascognù** *dō i vègnel 'l pentiment e la m'feria, el pesta soung flūs, mo spo plunf' l t' l' frignung soutt alles m' demmes flūs ascognù* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

plunfé (gad., mar., grd., fod.) → **plunfé.**

plunfè (Badia) → **plunfé.**

pluove (fod.) → **plueve.**

plura ③ deriv. di *pluré* (EWD 5, 329) ③ 1878 *plura* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24)

gad. plūra mar. plūra Badia plūra grd. plura LD plura s.f. ③ plures

1 IL DOLORE PER LA SCOMPARSA DI PERSONE CARE, E LE SUE MANIFESTAZIONI INDIVIDUALI O COLLETTIVE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lutto ② Trauer ◇ **a) Chi á plūra, ascolta vignun, y sideste spezialmènter pronto a i fà dl bëgn ai püri.** *Chi ha plura, ascolta vignung, e sīste spezialmēnt' r pronto ai fā d' l' bengn' ai puri.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia)

2 VOCE, PAROLA DI DOLORE, SPESSO MISTA AL PIANTO (gad.) ① lamento ② Klage ◇ **a) porci che edl uman ne vëiga mia desfortüna y a orëdla d'uomo ne rōia mies plüres, mo Os dlunch presènt ince te chësta porjun orida y scōra odëis mies leghermes purcicche oud' l' umano nè veiga mia desfortuna e a uredla d'uomo nè ruva mies plures, mo Os d'lunc' present incie te chësta p'rjung orida e scura udeis mies legrimes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (gad.).

plura (grd., LD) → **plura.**

plūra (gad., mar., Badia) → **plura.**

pluré ③ PLŌRĀRE (EWD 5, 328) ③ 1848 *pluré* (Piccolruaza, Scassada1848-1978:71)

gad. pluré mar. plüré Badia pluré grd. pluré LD pluré v.intr. ③ plura

ESTERNARE LA PROPRIA SOFFERENZA FISICA CON GEMITI E LAMENTI (gad.) ① lamentarsi ② jammern ◇ **a) (La uma:) Vad' atira / bel lisiera / por ne descèdè / chi che mëss palsé. / I ó pa le fà pluré la süa, / l'ó pa spo mené te stüa. (L' ioma:) Vad' atira / bel lisiera / pur ne descèdè / chi che mëss palsé. / I ó pa l' fà pluré la süa, / l'ó pa spo mené te stüa.** Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia).

pluré (gad., Badia, grd., LD) → **pluré.**

plüré (mar.) → **pluré.**

plutosc (grd.) → **plutost.**

plütosc (gad., mar.) → **plutost.**

plutost ③ comp. di *plu* + *tost* (EWD 5, 322) ③ 1763 *plutost 'potius'* (Bartolomei1763-1976:92)

gad. plütosc mar. plütosc Badia plötosc grd. plutosc fas. piutost fod. plutost col. pitost amp. pitosc LD plutost MdR plü tost, plütost

avv.

1 PIÙ FACILMENTE, PIÙ SPESSO, PIÙ VOLENTIERI (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① piuttosto ② eher, lieber ◇ **a) Pitosc che sî a spende / Inze na comiscion, / Ca no se pó mia ofende, / A i di ignorante in chistion. Pittosc che zî a spende / Inze na Commission, / Cá no se pó mia offende, / Ai di ignorante in quistion.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **b) O cotan miù ch'al foss por me ester na contadina plütosc co signura O cutang miù ch'el foss'pur me est'r na contadina plouttosc'che Signura** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)

2 ALQUANTO, ABBASTANZA (gad., grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, MdR) ① piuttosto ② ziemlich ◇ **a) degügn n'â gran vöia de le comprè, perçì ch'el damanava plü tost tröp degügn n'â grañ veuja de le comprè, perçhi ch'el damanava plü tost treup** DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **b) berba N. che, da via ch'el è plü tost vedl, stentava a jì bärba N. che, da via ch'el è plü tost vedl, stentava a gî** DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **c) i trac dl müs venerabl, plütosc smort, desmostrâ tres na dignité zelesta i trattg' d'l müs venerabile, plouttosc' smort, desmostrâ tres na dignité zeleste** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia)

3 INVECE, ALL'OPPOSTO, AL CONTRARIO (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99) ① anzi ② vielmehr ◇ **a) No pitede, uma, stede plütosc de bona vëia: os sëis püra, mo rich é Idî No pitede, uma, stede plouttosc' de bona vouia: os seis pura, mo ricc è Iddi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia); **b) chël che se lalda dant y do, y a üsc edli fej comparî döt bun y dërt, chël é osc nemich, [...]. Plütosc é osc amich chël che se dij la verité, ince canch'ara ne s'é comoda chel che sè lalda dant e dò, e a ousc'oudli fesc'comparî dutt bung e dert, chel é osc'nemico, [...]. Ploutosc'è osc'amico chel che sè disc'la verité, incie cang ch'ella nè sè comoda** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

plutost (fod., LD) → **plutost.**

plütost (MdR) → **plü tost.**

pluvèi (grd.) → **pluèi.**

po (bra.) → **pa.**

po (fas., fod., amp.) → **pu.**

po (grd., fas., caz., bra., fod., col., amp., MdR) → **spo.**

pö (gad., mar., Badia, MdR) → **pu.**

poc ① dal dtir. *pâtschn* 'klatschend schlagen' (GsellMM) ② 1819 *potsch* (PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200) gad. poc Badia poc

s.m. pl.

COLPI VIOLENTI DATI A MANO APERTA SUL VISO (gad.) ① sberle ② Ohrfeigen ◇ **a) Tö t'as schivè dai poc / y dal ce da müsc, chël burt cotal / y por chësc aste l'eminënza / tra i scholars da La Val. Tö t has schive dai potsch / E dal tgiè da müsch, käll burt cotal / È por käscht aste l'eminënza / Tra i scolari dala Val.** PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia).

poc (gad., Badia) → **poc.**

pocaja ① deriv. di *poch* x friz. *bagage* (EWD 5, 331) ② 1878 *poc-casc'* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99)

gad. pocaja mar. pocaja Badia pocaja grd. pucaja fas. pacasc fod. pocasc col. pocas LD pocaje

s.f. ① pocajes

TUTTO QUANTO SI PORTA CON SÉ IN VIAGGIO (gad. P/P

1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① bagaglio ② Gepäck ◇ **a) Èl istès á desliè sò la pocaja, trat y destenü fora dlungia le fùch na cuerta El istess, à d'sliè sou la poc-casc', tratt e destenü fora d'lungia 'l fuc na cuerta** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

pocaja (gad., mar., Badia) → **pocaja.**

pocaje (LD) → **pocaja.**

pocas (col.) → **pocaja.**

pocasc (fod.) → **pocaja.**

pöch (moe.) → **puech.**

poció (mar., Badia) → **peciucl.**

poco (amp.) → **puech.**

podar (amp.) → **poder.**

podarel ① deriv. da nordit. *podar* 'potare' < PUTÄRE (GsellMM) ② 1856 *podaroi* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268)

fas. podarel caz. podarel bra. podarel moe. pedaröla

s.m. ① podarei

ATTEZZO CON LAMA RICURVA, CON BREVE MANICO DA IMPUGNARE, O TALVOLTA FERMATA IN CIMA A UN'ASTA DI LEGNO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① roncola ② Hippe ◇ **a) Ades endò viva duc i enjuriouse / Ma se no i sciampa da noi / Ge dajon del podaroi Ades indo viva duc i insuriose / Ma se no i sampa da noi / Gie dason de podaroi** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

podarel (fas., caz., bra.) → **podarel.**

podé (amp.) → **podei.**

podè (col.) → **podei.**

podei ① *POTÈRE (invece di POSSE) (EWD 5, 331) ② 1631 (*se posse* (*sij*) 3 cong. (Proclama1631-1991:156)

gad. podèi mar. podèi Badia podèi grd. pudèi fas. poder caz. poder bra. poder moe. poder fod. podei col. podè amp. podè LD

podei MdR podèi

verbo modale ① pò, podon, podù

1 AVERE LA POSSIBILITÀ, LA CAPACITÀ MORALE O MATERIALE, O ANCHE GLI STRUMENTI PER COMPIERE UNA AZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① potere ② können ◇ **a) co pofs/ pensé qo po pësar** WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); **b) te vigniras a di mës-sa e a perdiché / e podei scouté le confescion te vigniras a dir massa e a perdiche / e podei scouté le confession** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **c) Co t'es'a pudù namuré te na tel persona? O mi seniëura, respund la muta: cie cossa pon avèi de bel per vint toleri? Co t'espa pædù inamuré t'una tel persona? O mi segniëura, respund la muta: tgiè cossa pong avèi dæ böll per vint toleri?** PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **d) la sëul' grazia, ch'ël èssa da damandé a Die, fossa d'i slungè la vita fin a tant, ch'ël pudëssa paiè i debic la sëul grazia, k'æl avæs-sa da damandè a Diø, fossa d'y schlungè la vita fin a tant, k'æl pudëssa pajè i debitg** PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **e) no te me ès mai dat n sol, che me l'aesse podù magnèr con mi amisc no teme ès mai dat un zol, che mel aése podù magnèr co mi amish** HallerJTh, FigliolProdrigoCAZ1832:146 (caz.); **f) Ma i' dijëva chëst demè per l tenté, e l podei cusé. Ma i disava cast demè per 'l tenté, èl podèi cusé.** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **g) Poste bëin dormì la nôt? Inte dües nôts n'ài fermè l'ödl n momènt su. Pòste bëin dormì la neut? Inte dü[e]s neuts n'hai fermè l'eudl 'n momènt sù... DeRüM, Poste BëinDor-mi1833-1995:256 (MdR); **h) Stüf de chëst, dij le pere n dé:****

"Dime mo, porçi voste pa jì a studié?" - "Oh, por podèi mangé vigne dé pan de formènt", fò la resposta! Stüff de quèst, diè le père 'n dé: "Dime mó, porçi voste pa gî a studié?" - "Oh, por podèi mangé vigne dé pan de formènt", fò la resposta! DeRüM, Studié1833-1995:278 (MdR); **i** Ci dijessel mai lonfer, / Sce al podess èl rajoné? Tgi dischesl mai longfer / Schal podes el raschonö AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **j** e meteie n anel ntel deit, che l podombe vestì e meteie 'n anel 'ntel deit, che 'l podombe vestì Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); **k** Chel ra porta ben zimada, / parché 'l à ra cassa in man, / ma s' el pó fei n'asenada, / el no speta mai doman. Chel ra pòrta ben zimada, / parché l'a ra casa in man, / ma s' el po fei n'azenada, / el no spèta mai domàn. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **l** L'è chel pere veie musciat de Salin / Da Pera en Fascia e no trentin, / L conta trentat ot egn e più, / Lo pel dir ogneun che l'à vedù. L è kèl pèrve veje mušat de Saling / Da Perra 'n Fassa e no Trenting, / L konta trentot egn e plu, / Lo pèl dir ognun ke l ha vedù. BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **m** (Dapò l'à responù Renzo) chest posse ben fèr, ma del rest m'è sperdù (Dapò la responu Renzo) chist pose ben fer, ma del rest m'e sperdu IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **n** Chèlun majer o mièur bèn pudons nèus fé ala patria, auter che chèl de nseniè y de nstruì la joventù Chl' uij màser o miour ben pudons nous fè alla patria, auter chè chèl de 'nsègnè y de 'nstruì la šovenù PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **o** Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provede l nezessario da chela banda senza dazio. Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provvede 'l nezessario da chella banda senza dazio. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **p** Fesc, che un cuco ra me coa / El no me posse mai ciatà Fesc, che un cuco ra mè cóa / El no me pòsse, mai ciatà Anonim, ManageriaComunal1873-1973:41 (amp.); **q** per chest ela zenza poder più troar pasc seghitando a lamentarse, l'à pensà de jirsene per chest ella zenza poter più troàr pas seghitando a lamentarse, l'ha pensà de sirzene SomavillaA, DecameroniXMOE1875:639 (moe.); **r** "O uma, mia bona uma! podessi iò patì por os, y morì impede os"! "O uma, mia bona uma! pudessi iou patì pur os, e morì impede os"! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia); **s** ince col püch pón mené na bona vita incie col puc pong m'nè na bona vita DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia)

2 AVERE IL DIRITTO, LA FACOLTÀ O IL MOTIVO DI, ESSERE AUTORIZZATO A FARE QUALCOSA (gad. A 1895; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ potere ⊕ dürfen ◇ **a** Chèsc dess te fà alegher y dèr sann, / che te pois gnì en ater ann / a imparé franch le todèsch Käsch döstèfa allöger, e dār san, / Che tè posse gnì un ater an / A imparè franc il todesch PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); **b** Po diral pa bèn: per me / Poste tu l maridè. / Da per me mo chèst ann, / Mé dajonse bel la man. Po diral pa bèn: per me / Poste tu l maridè. / Da per me mo kèst ann, / Me dajonse bel la man. PloverM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **c** mo chèl tant vèighi, che do da chèl pèl che an ne posse plü fà ci che an vó. Dant ia se la dèven bona, e mascima con chèstes èles podòven fà ci ch'an orova. mó quèl tant vèighi, che dò da quèl pèl ch'an ne posse plü fà çhi ch'an vó. Dantia se la dèven bonna, e massìma con quèstes èlles podòven fà çhi ch'an orova. DeRüM, CossesNöies1833-1995:278 (MdR); **d** Aon el Primissario / Che podea tegni scora / Col istesso onorario / Che 'l à anche ora Aon el Primissario / Che podea tegni scora / Coll' istesso onorario / Che l'à anche

ora DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **e** Un l disc: "Se te ves, te pes ben stèr apede nos, mo vèlch outa troon trop da lurè e trop da riscèr." Un el diè: "Se te ves, te pes ben ster apede nos, mo velk outa troon trop da lurer e trop da risçer". BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); **f** E massima la puora jent, che ven su per limojina sarave ben contenta de podè tornà sot a l'Austria E massima la puora jent, che ven su per limosena sarave ben contenta de podè tornà sott all' Austria AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **g** Ra me souta se podesse, / De torname a maridà. Ra me souta se podesse, / De tornàme a maridà. DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); **h** La sajun cròdia i tignì sará te ciasa, mo impone tan a rigor, ch'ai ne podess val' bel de la vaghé a jí fora por la val. La sajung cròdia i tignò serrà te ciasa, mo impòne tang a rigor, ch'ei ne pudess val bell de la vaghè a jí fora pur la val. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia)

3 AVERE RAGIONE O MOTIVO DI FARE QUALCOSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986, LD, MdR) ⊕ potere ⊕ können ◇ **a** a la ciera se podèssa pensé / che fosse sté de not pro fuoch alla Ciera se podas pense / che fosse ste di not pro fuoc PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b** E podun crèie, ch'èl, tant con chèst che con chèl, ne chir ater che nost bèn, le bèn prinziplmènter de nosta anima. E podun crèye, ch'èl, tant con quèst che con quèl, ne chir atr che nost bèn, le bèn principalmènter de nost anima. DeRüM, Poste BèinDormi1833-1995:257 (MdR); **c** Ma de duta chera armentes / tolon fora 'l Begontina, / che là pede chi segrentes / s'el pó di fior de farina. Ma de duta cher armentes / tolón fòra 'l Begontina, / che la pède chi segrèntes / s'el po di fiór de farina. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **d** "Tò, Tita": dijera naota, "ne podesseste pa bère ega canche t'as sèi?" "Tou, Tita": dij'la naota, "nè pudess te pa beire ega cang ch't'as sei?" DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:267 (Badia); **e** cinch fenc che no aea scioldi e per chel i à robà un traf, per poder al vener a l'ost tschinc fòntsch chò no aöa soldi ö per chöl i a roba un traf, per podör al vöner al ost ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.); **f** No s'el pó vede senza i voré ben / Propio dassen... No s'el po véde senza i voré ben / Propio da sen... DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **g** me podee ben pissèr che no la va coscita. me podee ben piser, ke no la va košita. BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.); **h** Dighe encia mi, ston mal encia noi, e podon lassé in pas i tagliagn. Dighe enčia mi, ston mal enčia noi, e podòn lassé in paje i Taliani. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.)

4 CON VALORE GENERICAMENTE CONCESSIVO, IN FRASI CON LA 2A PERSONA SINGOLARE O PLURALE (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. T 1934; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ⊕ potere ⊕ dürfen ◇ **a** O ch'el disc, che 'l non à un scheo, / o ch'el à da baratà; / podé ben i' di "ve preo", / gnanche un cru no i cabolà. O ch'el disc, che 'l non a un schèo, / o ch'el a da baratà; / podé ben i di "ve preo", / gnanche un cru no i cabolà. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **b** "Chesta l'è demò la mascèra, ma cò vedede la femena dapò podede po parlèr de bel." "Kesta l e demò la mašera, mo ko vedede la femena, dapò podede po parlèr de bel". BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.); **c** i se pissè fra de ic: "Chest magari podessane aer." i se pisea fra de ič: Kest magari podessane aer. BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.)

5 IN ESPRESSIONI PLEONASTICHE PER MANIFESTARE AVVER-

SIONE O INTOLLERANZA NEI CONFRONTI DI QUALCOSA O QUALCUNO (MdR) ① potere ② können ◇ *a) Ne sèise forse amante de les tragedies? De le tüit nia, iö ne les pò soffri, iö vèighe plü gèn valch da rì. Ne sèise forse amante de les tragedies? De le tüit nia, jeu ne les pò soffri, jeu vèighe plü gìañ valq da rì.* DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR)

◆ **a plu no pos** (amp.) ① a più non posso ② was das Zeug hält ◇ *a) E sci ch'a chesta caales / s' i ra sona a pi no pos, / ma chi i tira su ra spales, / che i à fato soraos. E sci c' a chesta cavales / s' i ra sòna a pi no pos, / ma chi i tira su ra spales, / che i a fato sora òs.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.)

◆ **ne podei vedei** (gad.) ① non sopportare ② nicht ertragen ◇ *a) I uomini dij p.e. ch' ai s'ò bun, intan ne se poi odèi: chèsta é na baujia. Li uomini disc' p.e. ch' ei sò bung, intang nè sè poi udei: chesta é na baujia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia) ◆ **podei ester** (gad., amp., MdR) ① poter essere, poter darsi ② sein können ◇ *a) mo prèia la uma ch' ara te fejes n pice fre, / spo pól ester, ch' ara vègnes a [se] le dé! Ma preja la uma, ch' arra te fescche un pitsche frè, / Spo pol èster, ch' arra vegne al dé!* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); *b) Ad avèi na gran famèia ne pòla ester atramènter. Ad avèi 'na gran famèja ne pòla estr atramènter.* DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR); *c) No pó esse, / ch' el descorre ne ra so conversazios, / che se 'l corpo 'l é con lore, / el pensier 'l é intor i bos. No po èse, / ch' el descorre nera sò conversaziós, / che se 'l còrpo l' e con lore, / el pensier l' e intór i bòs.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.)

◆ **podei fora** (gad.) ① potere uscire ② hinausgehen dürfen ◇ *a) Sól finì dla frèida sajun, s' èl amaré le pice, y n pez ne n' àl plü podü fora Soul finì d' la freida sajung, s' èle amaré 'l picce, e 'ng pezz nen àle plou podü fora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia) ◆ **s'en podei mel** (grd. F 2002, fas. DILF 2013, MdR) ① dispiacersi ② bereuen, bedauern ◇ *a) Ie me n posse mel de vere cuer de duc mi picèi, davia che ie v' è ufendù vo, o mi bon Die je men possè mel de vore cuer de dutg mi piciey, davia che je ve uffendù vò, o mi bon Diè* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *b) Iö m' en pò mal. Le tèmp é da zacotagn de dis incà tröp varius. Jeu m' en pò mal. Le tèmp é da zacotagn de dis in quà treup variüs.* DeRüM, CiTèmp1833-1995:249 (MdR); *c) Iö m' en pò dèrt mal de ne podèi azetè vosta generosa invitaziun. Jeu m' en pò dèrt mal de ne podèi accetè vosta generosa invitaziun.* DeRüM, SèiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR).

podei (fod., LD) → **podei**.

podèi (gad., mar., Badia, MdR) → **podei**.

poder (fas., caz., bra., moe.) → **podei**.

poder ② dtir. *päder* (EWD 5, 332) ③ 1858 *poder* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:230)

gad. poder mar. poder Badia poder grd. poder fas. poder caz. boder fod. poder amp. podar

s.m. ③ poderi

PERSONA CHE ANTICAMENTE FUNGEVA DA MEDICO NELLE ZONE RURALI (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① medico, curatore ② Arzt, Heilpraktiker, Bader ◇ *a) porci [ch'] ai à dit nosc poder y nosc prou / che te bones eghes ne n' èl ignò! porci [ch'] ai à dit nosc poder y nosc prò / che te ' bone[s] eghes ne n' èle iniò!* PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia).

poder (gad., mar., Badia, grd., fas., fod.) → **poder**.

podestà (gad.) → **podestà**.

podestà ② it. *podestà* (EWD 5, 368) ③ 1873 *Podestà* (Anonim,

Monumento1873:2)

gad. podestà Badia potestà grd. podestà fas. podestà fod. podestà amp. podestà, potestà

s.m. ③ podestas

IL CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, IN PARTICOLARE DURANTE IL REGIME FASCISTA (gad. P/P 1966, grd., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① podestà ② Amtsbürgermeister ◇ *a) Co 'l à vedù el Podestà / Che cuaji cuaji vincea / El responde ben stizà: / "Chesto gnanche par idea!" Co l' à vedù el Podestà / Che quagi quagi vincea / El responde ben stizzà: / "Chesto gnanche par idea!"* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *b) Intanto ra por' sente, / Che i se vorea lagnà, / I solite maltratamente / I aea dal Potestà. Intanto ra por zente, / Che i se vorrea lagnà, / I solite maltratamente / I aea dal Potestà.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

podestà (grd., fas., fod., amp.) → **podestà**.

podl ② PĒDUCULUS (EWD 5, 275) ③ 1845 *poie* (BrunelG, MusciatSalin1845:7)

grd. podl fas. poie caz. poge bra. polie moe. polge

s.m. ③ podli

NOME COMUNE DI INSETTI ANOPLURI DELLA FAMIGLIA PEDICULIDI, PARASSITI ESTERNI DELL'UOMO E DELLE SCIMMIE (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① pidocchio ② Laus ◇ *a) Da la una de not i se n part / Ogneun lo veit, ben tart / Verscio Pera i se n va da desperé / Coran sche n poie su n paré. Da la una de not i se n part / Ognun lo veit, beng tart / Veršo Perra i se 'n va da desparé / Koráng ske n polje su n paré.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); *b) E canche te sarès pa famèda / E ence polit stracèda / E ju per la tia bassa schena / širan i poies, che remena. Ö chan chö ti saräs pò famàda / Ö entschö polit stratschàda / Ö super la tó bazza scàna / Schiran i poies, chö römöna.* ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167 (caz.).

podl (grd.) → **podl**.

podlous ② deriv. di *podl* (EWD 5, 276) ③ 1856 *pojous* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252)

grd. pudlèus fas. poiou bra. polious moe. polgios

agg. ③ podlousc, podlousa, podlouses

PIENO DI PIDOCCHI (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① pidocchioso ② verlaust ◇ *a) Voi pare e mare! da valenc, / Vardà vesc fantolins poiouisc / Famé, stracé e snariliouisc Voi pare e mare! da valentg, / Vardà vis fantolins pojous / Famè, straccé e xnariliouisc* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.).

poejia ② it. *poesia* ③ 1873 *poesia* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38)

gad. poesia grd. poejia fas. poejia fod. poejia, poijia col. poesia amp. poesia LD poejia

s.f. ③ poejies

1 LA PRODUZIONE LETTERARIA IN VERSI RIFERIBILE AI LIMITI DI UNA CLASSIFICAZIONE STORICA O ESTETICA O DI UNA ATTRIBUZIONE INDIVIDUALE (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① poesia ② Gedicht ◇ *a) Par ra me manege-ria / Na risposta el me vò dà / Con un'outra poesia / Da fei propio strabalà. Par a me Manegeria / Na risposta el me vò dà / Con un'outra poesia / Da fei propio straballà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.)

2 L'ARTE DI PRODURRE COMPOSIZIONI VERBALI IN VERSI, CIOÈ SECONDO DETERMINATE LEGGI METRICHE, O SECONDO ALTRI TIPI DI RESTRIZIONE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① poesia ② Poe-

sie, Dichtkunst ◇ *a) Che te voves in poesia / Esse un outro Soenal / 'L é un acceso de mania / Che pó zerto fenì mal. Che te voves in poesia / Esse un 'outro Soenal / Le un acceso de mania / Che p'ò, zerto fenì mäl.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:26 (amp.); *b) Šà, saon che in compagnia / De ra tigre t'as lourà / E che 'l estro in poesia / El nosc jato t'à ispirà. Zà, saon che in compagnia / Dera tigre, tas lourà / E chel' estro in poesia / El nòsc, giatto tà ispirà.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.).

poejia (grd., LD) → **poejia**.

poejia (fas., fod.) → **poejia**.

poeret (amp.) → **pueret**.

poertà (bra.) → **poverté**.

poerté (fod.) → **poverté**.

poesia (gad., col., amp.) → **poejia**.

poet © it. *poeta* / dt. *Poet* ☞ 1872 *poeta* (DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11)

gad. poet grd. poet fas. poet bra. poeta fod. poet amp. poeta LD poet

s.m.f. ☞ poec, poeta, poetes

CHI COMPONE O HA COMPOSTO POESIE, AUTORE DI OPERE POETICHE (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① poeta © Dichter ◇ *a) Spose, ancuoi cosci a ra bona / Cuatro verse sentirè / S'i no val na busarona / El poeta scusarè. Spose, ancuoi cosi ara bona / Quattro verse sentirè / S'i no val na busarona / El poeta scusarè.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.); *b) Bešen sì fora Coiana... / Dei poetes chel 'l é el luò. Besen zi fòra Coiana... / Dei poetes ch'el le el luò.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.).

poet (gad., grd., fas., fod., LD) → **poet**.

poeta (bra., amp.) → **poet**.

poge (caz.) → **podl**.

poi © it. *poi* ☞ 1870 *poi* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

moe. poi col. poi amp. poi

avv.

1 IN SEGUIDO, IN UN TEMPO O IN UN MOMENTO SUCCESSIVO (moe., col., amp.) ① poi © dann, darauf ◇ *a) De zertune ra sgrinfades / Aè ormai desmenteà / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà! De zertune ra sgrinfades / Avè, ormai desmenteà / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.); *b) L'é diventà un severissimo persecutor contro ogneun, da allora en poi avesse fat valch contro l'onor de la sova corona l'è diventà un severissimo persecutor contro ognun, da allora 'n poi avesse fat valch contro l'onor della zoa corona* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.) ☞ **despò**

2 INOLTRE, IN SECONDO LUOGO (moe., col., amp.) ① poi © dann ◇ *a) Chel canal poi fin a Leisach e rincreaseol. Chel canal poi fin a Leisach e rincreaseol.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ☞ **despò**.

poi (moe., col., amp.) → **poi**.

poie (fas.) → **podl**.

poijia (fod.) → **poejia**.

pöimpó (Badia) → **purempò**.

poious (fas.) → **podlous**.

pojar (bra., moe.) → **pojë**.

pojë © it. *poggiare* ☞ 1860 *posá p.p. m.sg.* (IoriG, InjgnàLet1860*-2013:402)

gad. apojé fas. pojèr caz. pojèr bra. pojar moe. pojar

v.tr. ☞ poja

METTERE GIÙ, APOGGIARE (gad. A 1879, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① collocare, posare © hinlegen, stellen, hinstellen ◇ *a) L'ost senza responder parola, l'à pojà sun desch l calamèr, e l papier L'Ost senza*

responer paròla, la posá sun desch el Calamer, e el papièr loriG, InjgnàLet1860-2013:402 (caz.).*

pojèr (fas., caz.) → **pojë**.

polam © PULLÄMEN (EWD 5, 419) ☞ 1858 *polam* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:227)

gad. polam Badia pulam grd. pulam fas. polam fod. polam amp. polame LD polam

s.m. sg.

INSIEME DI ANIMALI PENNUTI DA CORTILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① pollame © Geflügel ◇ *a) cun so aiüt é döt sann y intun: / i vicí por aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y ciaussa y polam con so aiüt é düt sann y intun: / i vicí per aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y ciaussa y polam* PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia).

polam (gad., fas., fod., LD) → **polam**.

polame (amp.) → **polam**.

polan (gad., mar., Badia) → **pelam**.

polar (amp.) → **polver**.

polber (gad., mar.) → **polver**.

polenta © it. *polenta* (Gsell 1994b:339) ☞ 1813 *pulènta* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. polènta mar. polènta Badia pulènta grd. pulènta fas. polenta bra. polenta fod. polenta amp. polenta LD polenta

s.f. ☞ polentes

CIBO PREPARATO CON FARINA DI GRANOTURCO COTTA A LUNGO IN ACQUA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① polenta © Polenta, Plente ◇ *a) A Gejù al dat la spèisa, / Che l maiova pra si mèisa. / Tost pulènta, tost na jufa A Geshù al dat la spèisa, / Ke l majova pra si mèisa. / Tost pulènta, tost na fhufa* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *b) Ades lasce, vae a far polenta, / Che la fam l'é che la me tenta. Ades laše, vae a far polenta, / Ke la fam l è ke la me ténta.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); *c) Se l sas de chel Cornon / Fossa n gran polenton, / E l lach de Marevegna / Fossa tant de lat de pegna Se l sas de kel Kornóng / Fosa 'n gran polentóng, / E l lak de Marevegna / Fosa tant de lat de pegna* BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.).

polenta (fas., bra., fod., amp., LD) → **polenta**.

polènta (gad., mar.) → **polenta**.

polge (moe.) → **podl**.

polgios (moe.) → **podlous**.

polie (bra.) → **podl**.

polious (bra.) → **podlous**.

polit (grd., bra., MdR) → **politò**.

politamenter © deriv. di *politò* ☞ 1833 *politamènter* (DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233)

MdR politamènter

avv.

IN MODO SODDISFACENTE, PIENAMENTE ADEGUATO (MdR)

① bene © gut ◇ *a) Iö minasse d'ester fortuné iö, sce iö intenesse tant che vos. In verité, vos rajonëis bele politamènter. Jeu minasse d'estr fortuné jeu, še jeu intenesse tant che vos. In verité, vos rajonëis bel[e] politamènter.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR).

politamènter (MdR) → **politamenter**.

politica © it. *politica* < POLÌTICA < πολιτική (EWD 5, 336) ☞ 1844 *politiga* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. politica Badia politiga grd. politica fas. politica fod. politica amp. politiga LD politica

s.f. sg.

1 L'ATTIVITÀ SVOLTA PER IL GOVERNO DI UNO STATO, IL MODO DI GOVERNARE, L'INSIEME DEI PROVVEDIMENTI CON CUI SI CERCA DI RAGGIUNGERE DETERMINATI FINI (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ politica ⊗ Politik

2 IL MODO DI AGIRE E DI COMPORTARSI CHE VIENE CONSIDERATO IL PIÙ ADEGUATO E CONVENIENTE PER RAGGIUNGERE UN DETERMINATO FINE O RISULTATO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ⊕ scaltrezza, tattica, accortezza ⊗ Gerissenheit, Taktik, Schlauheit ◇ **a) 'L à politiga e 'l é fin, / 'l à chel Dio che dute sà / el no abada un bagatin / al comando de chi là.** *L'a politiga e l'e fin, / l'a chel Dio che dute sa / el no abada un bagatin / al comando de chi là.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

politica (gad., grd., fas., fod., LD) → **politica.**

politiga (Badia, amp.) → **politica.**

polito ⊗ nordit. *polito* < PÖLITUS (EWD 5, 420) ⚭ 1833 *polit* (DeRüM, MaridéPüchTëmp1833-1995:239)

gad. pulito mar. pulito Badia pulito grd. polit fas. pulito caz. polito bra. polit fod. pulito amp. pulito LD pulito Mdr polit

agg. ⊗ inv.

PER BENE, CHE SI COMPORTA EDUCATAMENTE, CON GARBO E EDUCAZIONE (Mdr) ⊕ ammodo ⊗ anständig ◇ **a) Ne foss pa chëst n bel pice pâr? Èl é n polit e bel jonn, e vos... Èl ne me desplej porchël nia** *Ne foss pa quëst un bel picce pâr? Èl é 'n polit e bel jon, e vos... Èl ne me despläs por quël nia* DeRüM, MaridéPüchTëmp1833-1995:239 (Mdr)

avv.

1 IN MISURA CONSIDEREVOLE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ bene, perbene ⊗ ordentlich, gut ◇ **a) L'auter l'era de Recin Batista, / Chel che fasc chela burta vista. / Falaré fosc, mo a mi dit, / Da ge dar sul mus polit.** *L'auter l'era de Rečing Battista, / Kel ke faš kela burta vista. / Falerè foš, mo a mi dit, / Da je dar sul mus pulit.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **b) Cianbolfin se à fat ite pulito te so mantel che nesciugn no l'aesse podù cognoscer** *Čanbolfin se à fat ite pulito te so mantel, ke nesugn no l'aese podù cognošer* BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.)

2 REALMENTE, VERAMENTE (fas.) ⊕ ben bene, proprio ⊗ wirklich ◇ **a) Al l'à domanà polit sperdù olache la va e l'à dit che la va a restelar.** *Al la domanà, polit sperdu olà chò la va ò la dit, chò la va a röstelar.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.)

◆ **fé pulito** (fas. DA 1973, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ⊕ comportarsi bene ⊗ sich gut benehmen ◇ **a) Fajege pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che l'à dit! / Tegnìlo a ment, fajé polit** *Faxee pur festa al paster nef! / Mo pensà mo che che l'ha dit! / Tegnìlo a ment, faxè polit* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); **b) Brae anpezane vos fajé pulito / 'L on senpre dito.** *Brave Ampezzane vos fagè pulito / L hon senpre dito.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

polito (mar., fas., caz., fod., amp., LD) → **polito.**

poltron ⊗ it. *poltrone* (da *PULLITER) (EWD 5, 340) ⚭ 1805 *poltrong* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. poltron Badia poltron grd. pultron fas. poltron bra. poltron fod. poltron amp. poltron LD poltron

agg. ⊗ poltrons, poltrona, poltrones

DI PERSONA INDOLENTE, CHE PER NATURA È RESTIA AD AGIRE, A MUOVERSI, A IMPEGNARSI E SIMILE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ pigro ⊗ faul ◇ **a) Ciala pur da ca inadó / d'ester bon de n'ester ruo o poltron** *Chiala pur da cha ináo / d'ester bon d'ñ esser ruo o poltrong* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) El Re, che fin a chel' ora era stat coscì poltron e peigher** *Al (il) Re, chò fin a chöll' ora era stat cošì poltron e peigher* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:650 (bra.); **c) L Re, che fin a chël' ora eva sté tán poltron e peigher** *El Re, che fin a call' ora fova ste tan paltron e peigher* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

s.m.f. ⊗ poltrons, poltrona, poltrones

PERSONA PIGRA, CHE PREDILIGE L'OZIO E LA VITA COMODA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ poltrone ⊗ Faulenzer, Faulpelz ◇ **a) Deportete pur ben / ciala pur de n'ester ruo, o fè l poltron** *Deportete pur beng / chiala pur de n' ester ruo, o fe l' poltrong* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.)

◆ **da poltron** (grd. F 2002) ⊕ sfaticatamente ⊗ faul ◇ **a) y à ilò batù n pec duta si roba cul viver da pultron i ha ilò battù** *'n petse dutta si roba cul viver da pultrong* Anonim, PezFiProdigio1835*-1913:130 (grd.).

poltron (fas., bra., fod., amp., LD) → **poltron.**

poltrun (gad., Badia) → **poltron.**

polver ⊗ PULVIS, PULVERIS (EWD 5, 341) ⚭ 1763 *polver 'pulvis'* (Bartolomei1763-1976:93)

gad. polber mar. polber Badia polver grd. polver fas. polver caz. polver fod. polver amp. polar LD polver

s.m. ⊗ polvri

1 TERRA ARIDA, IN MINUTISSIME PARTICELLE INCOERENTI, CHE SI FORMA AL SUOLO E, SOLLEVATA E TRASPORTATA DAL VENTO, SI POSA SUGLI OGGETTI (gad. B 1763, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ polvere ⊗ Staub ◇ **a) l Vent scomenza a sofièr e bugolèr e da una cambra a l'autra, e daperdut olache l'era passà no restèa più mingol de polver.** *l Vent scomenza a sofièr e bugolèr e da una kambra a l' altra, e da per dut olà ke l'era pasà, no restea piu mingol de polver.* BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.)

2 MATERIALE ESPLOSIVO UTILIZZATO COME PROPELLENTE PER CARTUCCE E MUNIZIONI DELLE ARMI DA FUOCO (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879) ⊕ polvere da sparo ⊗ Schießpulver ◇ **a) Sö mituns, toless' la tascia / Stlop y polver y na flascia / D'ega de vita y de bun vin** *Sèu muttuns! toless la tasha / Stlop e polvr e na flasha / D'agua d'vita e d'bun vin* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **b) Tlo vëijel te n colp n ladron, che mesurova sun èl cun n stlop y a drucà l sneler. L fossa stat via zënzauter, ma l polver fova unì tume dala plueia y l stlop a scrucà.** *ilo vâiz-l t' η kolp η lqdrón, kē mezurōq sun q̄l kuj η štlop i a druká l žnëlēr. l fōsq šta' vīq tsqnts' autēr, m̄q l pólvr' fōq unī tūmē dā lq plueiā i l štlop a škruká.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

polver (Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **polver.**

pom ⊗ PŌMUM (EWD 5, 342) ⚭ 1763 *pom 'pomum'* (Bartolomei1763-1976:93)

gad. pom mar. pom Badia pom grd. pom fas. pom caz. pom fod. pom amp. pomo LD pom Mdr pom

s.m. ⊗ poms

FRUTTO DEL MELO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ mela ⊕ Apfel ◇ *a) Vèi él, che - sco n pom frat inte püch tēmp en dezipa na cēsta intiera - n rie cristian pò ejerzité na ria influēnza sò i atri. Vèi él, che - sco 'n pom frad inte püch tēmp en decipa 'na cēsta intiera - 'n rie cristian pò ešercité 'na ria influēnza seu i atri. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); b) D. Inscio! Aste forse mangé de chi poms, che iö t'â proibì? D. Inseu! Haste forse mangé de chi poms, ch'jeu t' [h]â proibì? DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); c) l'era n bel tous, ros e bianch desche n pom e san desche n pesc l era n bel tous, ros e bianch deske un pom e san deske n peš BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); d) Tra chēsc tēmp èra afacendada ad abinè sò por l'invern poms y pērs salvari Tra chesc' temp èla affaccendada ad abbinè sou pur l'ingvēr pom e per selvari DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia) ◆ **legn da poms** (gad. V/P 1998) ⊕ melo ⊕ Apfelbaum ◇ *a) Söinsom la val s'alzel dui lēgn un da poms, l'ater da pērs salvari. Soung somm la val s'alz'l dui lengn's ung da pom, l'at'r da pēr salvari. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia) ◆ **pom vert** (gad.) ⊕ melarosa ⊕ Rosenapfel ◇ *a) la melarosa, o pom vèrt, la zicüta, y le fon-gun cōce da tac blanc la melarosa, o pom vert, la zicuta, e l'fungung couce da tac 'blanc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).***

pom (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD, MdR) → **pom.**

pomacian ⊕ comp. di *pom* + *da* + *cian* < POMUM CANIS (Lardschneider 1933:285) ☞ 1878 *pomaciang* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48)

gad. pomacian mar. pomacian Badia pomacian grd. pomacian fas. pomacian

s.m. ⊕ pomacians

FRUTTO DELLA ROSA CANINA (gad., fas. Mz 1976) ⊕ coccola della rosa canina ⊕ Hagebutte ◇ *a) Mo gnide mo cun me a conscidré i popi de pomacian, ai contēgn flus cōcenes mo gnidemo commè a considerè i pōpi d'pomaciang, ei contēgn' flūs couccenes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia); b) Dal'atra pert, cioé ala doman, él ince brüscas cun dēr pices spines; a chères i dijon flus de pomacian, ilò vèigheste ince popi de flus sò lunc. Dall' atra pērt, cioè alla dumang, elle incie brusces cun der picces spines; a chelles i dijung flus d'pomaciang, illò veigheste incie pōpi d'flus sou luntg'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia); c) tan dī, cina che les rōtes da sleghes è ciariades de bi früc fosc lominusc, chères da rōses de cognores cōcenes, o pomacian, y i vicì scomencià a s' un jorè de coa tan dī, cina che les routes da sleghes è ciariades d'bi fruttg' fosc' luminusc', chelles da roufes d'cognores couccenes, o pomaciang, e i vicei scomenceā a sung jorè d'cō DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia); d) Tra chēsc tēmp èra afacendada ad abinè sò por l'invern poms y pērs salvari, fajöi, nojeles, paromores, pomacian, y düc i früc da podèi mangé Tra chesc' temp èla affaccendada ad abbinè sou pur l'ingvēr pom e per selvari, fisceoui, nuscelles, paromores, pomaciang, e duttg' i fruttg' da pudei mangiè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).*

pomacian (gad., grd., fas.) → **pomacian.**

pomacian (mar., Badia) → **pomacian.**

pömassa (gad.) → **purmassa.**

pomo (amp.) → **pom.**

pompa ⊕ it. *pompa* < POMPA < πομπή (EWD 5, 344) ☞ 1865 *pompa* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. pompa mar. pompa Badia pompa grd. pompa fas. pompa s.f. sg.

ESIBIZIONE DI LUSSO E RICCHEZZA, SOPRATTUTTO NEL VESTIRE (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013) ⊕ pompa, sfarzo ⊕ Pomp, Pracht, Prunk ◇ *a) Suvēnz à chël, [che] ie spintlà, de bon'opres bela cumpèida, / Ntant che l rich cun gran pompa se furnēsc te or y te sèida. Suēnz hà chëll, jè spintlà de bon'opres bōlla cumpèida, / 'Ntançhè 'l rich con gran pompa sè furnēs t'òr y te sèida. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); b) la fej senté sòn n ciaval fornì cun pompa y s'un sparēsc impara acompagné da n trup de cavalcanc la fesc' senté sounung ciaval fornì cun pompa e s'ung sparesc' impara acompagné dang trupp de cavalcantì DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); c) Canch'al odò le conte vistì en pompa da cavalier Cang ch'el odò 'l conte vistì in pompa da cavalier DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia).*

pompa (grd., fas.) → **pompa.**

pona ⊕ *po* < POST + -*na* (allungo 'vuoto' della parola) (GsellMM) ☞ 1864 *pòna* (VianUA, JanAmalà1864:199)

grd. pona

avv.

IN SEGUITO, IN UN TEMPO O IN UN MOMENTO SUCCESSIVO (grd. L 1933; F 2002; DLS 2002) ⊕ poi ⊕ dann, danach ◇ *a) messēsēs unì cun me, y te mustrēsse coche é fat; ma pona messēsēs fé do muesseses unì con mè, y tè mustrēsse coche hè fāt; ma pona muesseses fè dò VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); b) Vēnder sci, vēnder, ma nsci che é dit; pona vo me dajēs i bre dinei, y ie ve dé i defec tl marcià. Vēnder śi, vēnder, mà ηśi che hè ditt; pona vo mè daśēs i brè dinèi, y jö vè dè i dēffetg tel mertgià. VianUA, JanTone1864:199 (grd.).*

pona (grd.) → **pona.**

ponde (amp.) → **pone.**

ponder (grd.) → **pone.**

ponder † (moe.) → **pone.**

pone ⊕ PÖNERE (EWD 5, 345; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/pon-e->) ☞ 1763 *sa poneschù 'jaceo'; schepon schù 'deijcio'; sepone 'innitor'* (Bartolomei1763-1976:96, 98)

gad. pone mar. pone Badia pone grd. ponder fas. poner moe.

ponder † fod. pone amp. ponde LD pone MdR pone

v.tr. ⊕ pon, ponon, ponù

COLLOCARE, DEPORRE CON MOLTO RIGUARDO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ porre, adagiare ⊕ setzen, stellen, legen ◇ *a) Sòn chēsc á Genofefa injoppè le pice te n ciòm de so guant, y canch'al è indormedì, le ponera te n piz dla caverna Soung chesc' à Genofefa injoppè 'l picce teng ceum d'so guant, e cang ch'el è indorm'dì, 'l pone-la teng pizz d'la caverna DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); b) La uma le ponn dan se ia por tera La uma 'l pòn dang sè ia pur terra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); c) la compagnia s'è inviada cuntra le ciastel, mo amesa strada ciafi la letaia, dēr comoda por la contēssa y Schmerzenreich, che s'á atira ponü ite la compagnia s'è inviada cuntra 'l ciastell, mo a mēfa strada ceaffi la letaia, der comoda pur la contessa e Schmerzenreich, ch's'á atira ponü ite DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)*

p.p. come agg. ⊕ ponù, ponus, ponuda, ponudes

GIACENTE IN POSIZIONE DISTESA (gad., MdR) ⊕ sdraiato, adagiato ⊕ gelegt ◇ *a) Stēise forse püch bëin, dè de chël che sèis inçiamò ponü inte le let. Stēise forse püch bëin, dè de quèl che sèis inçiamò ponü inte le lett. DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:247 (MdR); b) Sēgn ch'ara è ponüda,*

se sintira bëgn y renforzada plü co mai Sengn' ch'ella ë punuda, së sintila bengn' e rinforzada ploucche mai DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia)

◆ **se pone** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① **co-**ricarsi, sdraiarsi ② sich hinlegen, sich niederlegen ◇ **a) mia bona mëda M., jissen pô demà ite e ponesse bel dlungia berba J. e stede bela chieta mia bonna mëda M., gïsseh peu demà ite e ponesse bel dlungia bërba J. e stède bella quieta** DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); **b) Deache le möt se ponò adora y dormi tres dōta nōt, restà ëra solitara tla caverna a scür. Dea ch' 'l mütt s'ponò adora e dormi tres dutta nouit, restà ella solitaria t'la caverna a scür.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia) ◆ **sté ponù** (gad. V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, MdR) ① rimanere coricato ② liegen bleiben ◇ **a) sce chël, ch'à perdù chësta bëursa, fossa restà pendù te liet, sciche ie, ne l'ëssel perduda. sche kœl, k' a perdù kæsta bæursa, fossa ræstà pendù te liet, schkœ je, ne l'æssel perdùda.** PlonerM, Erzählung-6GRD1807:49 (grd.); **b) N om vedl de passa nonant'agn sté mefo tost dagnora sö n fur ponü 'N om vedl de passa nonant' agn sté meffo tost dagnora seu 'n fur ponü** DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR).

pone (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **pone.**

ponent ③ it. *ponente* ④ 1873 *ponente* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

amp. *ponente*

s.m. sg.

LA PARTE DELL'ORIZZONTE DOVE TRAMONTA IL SOLE, SINONIMO QUINDI DI OCCIDENTE E DI OVEST (amp.) ① **ponente** ② Westen ◇ **a) Da levante, da ponente / Vignarà i foreste a grun / Ce ingleses, ce de sènte / 'L é rinforzo al nosc comun. Da levante, da ponente / Vignarà i foreste a grün / Ce ingleses, ce de zènte / Le rinforzo al nosc comun.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).

ponente (amp.) → **ponent.**

poner (fas.) → **pone.**

ponje ③ PUNGERE (EWD 5, 424) ④ 1763 *punschì 'pungo'* (Bartolomei1763-1976:94)

gad. *punje* Badia *punje* † fas. *ponjer* fod. *ponje* col. *ponse* amp. *ponse*

v.intr. ④ *ponj, ponjon, pont*

DARE LA SENSAZIONE DI UNA PUNTURA, PIZZICANDO O IRRITANDO (gad. B 1763; P/P 1966, fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; DLS 2002) ① **pungere, dolore** ② **stechen, schmerzen** ◇ **a) Na te ega da bagn ne n'él nia dalunc / por vigni mal che brüj o che punj. Na te' ega da bagn ne n'él nia dalunc / per vigne mal che brüja o che punc.** PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia); **b) Ciara coche la coa é fata, mo dá amënt che les spines ne te punjes. Ciara cocche la cō e fatta, mo dà a ment ch'les spines net' punje.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia); **c) Al scomöi, al toca, al taia, al punj Al scommöi, al tocca, al taja, al punts** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

ponje (fod.) → **ponje.**

ponjer (fas.) → **ponje.**

ponse (col., amp.) → **ponje.**

ponsé (gad., mar.) → **pensé.**

ponsier (mar.) → **pensier.**

pont¹ ③ PÖNS, PONTIS (EWD 5, 427; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/pOnt-e>) ④ 1631 *pontg pl.* (Proclama1631-1991:156)

gad. *punt* mar. *punt* Badia *punt* grd. *puent* fas. *pent* bra. *pont* moe.

pont fod. *pont* amp. *ponte* LD *pont*

s.m. ④ *ponc*

MANUFATTO TRAMITE IL QUALE UNA VIA DI COMUNICAZIONE PUÒ SUPERARE UN CORSO D'ACQUA, UNA VALLATA, UNA VIA PREESENTENTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **ponte** ② **Brücke** ◇ **a) Canche i e rué al pont de Poza, / L'à dat jù de n screpin na chegoza. Kanke i e rue al pont de Pozza, / La dat žù de 'n skrepin 'na kegózza.** BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.); **b) E intor chi pontes là fora / Che i à ormai tanto spendù! / Ce saralo po e allora / Co i sarà fate su! E intor chi pontes là fora / Che i à ormai tanto spendù! / Cié sarallo po e allora / Co i sarà fatte sù!** Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

◆ **pont da balza** (gad.) ① **ponte levatoio** ② **Zugbrücke** ◇ **a) y raita asvelt a ce dla trupa, ch'i vá do cun n romù sciöche le tonn a passé le punt da balza e reita svelto a cié d'la truppa, ch'i va do cunung rumù sceoucche 'l ton a passé 'l punt da balza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).

pont (bra., moe., fod., LD) → **pont¹.**

pont² ③ PUNCTUM (EWD 5, 428) ④ 1813 *pont* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. *punt* mar. *punt* Badia *punt* grd. *pont* fas. *pont* caz. *pont* bra. *pont* moe. *pont* fod. *pont* amp. *ponto* LD *pont* MdR *punt*

s.m. ④ *ponc*

1 SEGNO GRAFICO O DI INTERPUNZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **punto** ② **Punkt** ◇ **a) Chesto 'l ea un conto / Che i doea esaminà; / No n'é virgola ne punto / Che no see esagerà. Chesto l'eva un conto / Che i dovea esaminà; / No n'é virgola né punto / Che no see esagerá.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

2 PASSO DI UN DISCORSO, DI UN TESTO, DI UNA QUESTIONE (fas., MdR) ① **punto** ② **Punkt** ◇ **a) E chëst é propi le punt che le fej dërt abil por le stato militare E quëst é propi le punt che le fës dërt abil por le stato militare** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **b) N chest pont te ès ben rejon, / N chest pont no t'es mincion. 'N kest punt tu ad ben rezon, / 'N kest punt ne t'es mençon.** ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176 (caz.)

◆ **en pont** (MdR) ① in **punto**, esattamente ② **exakt, genau** ◇ **a) Can sëise pa vegniüda a cíasa? / A mesanö; in punt a les dodesc! Quàn sëise pa vegniüda a çhíasa? / A mezza neut; in punt a les dódes!** DeRüM, SignuresSorus1833-1995:236 (MdR); **b) fã cherdè le dotur, e obedësc bel in punt a tüt çì ch'ël te dij, e t'ordonëia fã cherdè le Dottur, e obbedës bel in punt a tüt çhi ch'ël te diš, e t'ordonëia** DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR) ◆

en pont de mort (gad., grd.) ① in **punto** di morte, sul letto di morte ② **auf dem Sterbebett** ◇ **a) ie ve prëie cun umiltà de ve prejenté a mi da bon Pere sul pont teribl de mi mort. Amen. je ve preje cun umiltà de ve presente a mi da bon Pere sul pont teribl de mi mort. Amen.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) I lasci chësta vita cun n anim reconzilié plëgn d'amur, y ince en punt de mort sunsi la túa fedela sposa Genofefa. I lasce' chësta vita cun nung n'animo reconzilié plengn' d'amur, e incie in punt d'mort sungfi la tua fedele sposa Genofefa.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).

pont (grd., fas., caz., bra., moe., fod., LD) → **pont².**

ponta ③ PUNCTA (mozione di PUNCTUM) (EWD 5, 428) ④ 1763 *punta 'fulcrum'; na punta 'cuspis, veru'* (Bartolo-

mei1763-1976:94)

gad. punta mar. punta Badia punta grd. ponta, puenta fas. punta
caz. ponta fod. ponta col. ponta amp. ponta LD ponta
s.f. ⑩ pontes

IL PUNTO O LA PARTE ESTREMI, IL LUOGO DOVE UNA COSA HA TERMINE (gad. Ma 1950; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *estremità, punta* ② Ende, äußerster Punkt, Spitze ◇ **a) Cianbolfin se à fat ite te so mantel e l'à dit: "Ui fin Pecedac!" E te n moment l'era lò. Demò che l dijèa: "Ui su la ponta" e "ui jabas!" e coscì l jia da n pecel a l'auter Čanbolfin se a fat ite te so mantel e l a dit: "Ui fin Pečedač!" E te n moment l era lò. Demo ke l dijèa: "Ui su la ponta" e "ui ža bas!" e koši el žia da n pečel a l auter BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.); b) vé chilò margarites y ciüfs ghei; ciara mo ci bel corù ghel daite, ci beles pices fïes delicates blances, ci beles puntès cöcenes! ve chilò margarites e ceuff ghei; ciaramo ci bell curù ghël daite, ci belles picces fouies delicates blancies, ci belles puntès couccenes! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia)**

◆ **en ponta de pe** (fod.) ① in punta di piedi ② auf Zehenspitzen ◇ **a) No n é tant, che un davant la botega dal tabach se levava in ponta de pe** Non è tant, che un davant la botega dal tabac se levava in ponta de pe AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

ponta (grd., fas., caz., fod., col., amp., LD) → **ponta.**

Pontac ⑩ 1853 Pontac (PescostaC, BracunCoz1853-1994:226) gad. Pontac Badia Pontac
topon.

AREA A NORD DI PEDRACES, ATTRAVERSATA DALLA STRADA CHE SUPERA IN QUEL PUNTO UN NOTEVOLE DISLIVELLO SNODANDOSI IN CINQUE GRANDI TORNANTI (gad.) ① Pontac ② Pontac ◇ **a) Le Bracun da Brach da La Pli de Marou / conesciù da düc y dant y do / - ci lotrun ch'al fò y gran malandrèt! -, / vëgn sò dai Pontac vers Col Maladët. L'Bracun da Brach da La Pli de Marò / conesciù da düc y dant y daò / - ci lotrun ch'al foa y gran malandrèt! -, / vëgn sò dai Pontac vers Còl Maladët.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia)

antrop.

(gad.) ① Pontac ② Pontac ◇ **b) Le Pontac da Coz á la lancia tres fora / y dant y do i vá le sanch en malora. / Al mör, mo tla bega al ne sènt ch'al é mort, / mo scraia y comana y se para tres fort. L'Pontac da Coz á la lancia tres fòra / y dant y daò i va l'sanch in malora. / Al mör, mo tla bega al ne sènt ch'al é mort, / mo scraia y comana y se para tres fort.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia).

Pontac (gad., Badia) → **Pontac.**

ponte (amp.) → **pont¹.**

ponté ⑩ it. *puntare* ⑩ 1866 pontà p.p. m.sg. (BrunelG, Cianbolpin1866:12)

fas. pontèr caz. pontèr

v.intr. ⑩ ponta

AVANZARE VERSO UN PUNTO PRECISO (fas. Mz 1976; DILF 2013) ① *puntare, dirigersi* ② zielen auf, zusteuern auf ◇ **a) zenza dir nia a nesciugn l'é pontà su per Pecedac zenza dir nia a nesugn le pontà su per Pečedač** BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.).

pontèr (fas., caz.) → **ponté.**

ponto (amp.) → **pont².**

popacei (fas., bra.) → **papaciuei.**

popo (gad., mar., Badia) → **popul².**

popol (bra., fod.) → **popul¹.**

popol (fod.) → **popul².**

pòpol (caz.) → **popul¹.**

pòpol (fas.) → **popul².**

popolazion ⑩ it. *popolazione* (cfr. EWD 5, 348) ⑩ 1870 *popolazione* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. popolaziun mar. popolaziun Badia popolaziun grd. popolazion fas. popolazion fod. popolazion col. popolazion amp. popolazion LD popolazion

s.f. ⑩ popolazions

1 LA QUANTITÀ DELLE PERSONE CHE VIVONO IN UN DETERMINATO TERRITORIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *popolazione* ② *Bevölkerung* ◇ **a) Ma encia la popolazion bassa no n é tant perdonabile. I vedeva pur, che la revoluzione perseguitava l Papa e la chiesa, e ogni religion. Ma encia la popolazion bassa non é tant perdonabile. I vedeva pur, che la revoluzione perseguitava 'l Papa e la chiesa, e ogni religion. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **b) Ades che la gran bala é passada, i sent l mal de testa, lauda l'Austria, benedeti i todesch, almanco na gran part de la bassa popolazion la pensa così. Adess che la gran bala e passada, i sent 'l mal de testa, lauda l'Austria, benedetti i Todeschi, al manco una gran part della bassa popolazion la pensa così.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **c) le popul s'â abiné a la receve zënza ch'al foss sté solezitè da valgügn; la popolaziun é zënza numer afolada, ch'aspetâ ert da podèi odèi gnon la contèssa 'l popul s'â abbinè alla r'ceve zenza ch'el foss 'ste solleziè da valgügn; la popolaziung è zenza numero afolada, ch'aspetâ ert da pudei udei gnan la contessa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)**

2 RAGGRUPPAMENTO CONSIDERATO IMPORTANTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *popolazione* ② *Bevölkerung* ◇ **a) al s'é abiné a chëra devoziun düc i sudic cui ciavaliers sü amisc, y de chi les signures y na te popolaziun che la dljia ne tignì 'ci la decima pert el s'è abbinè a chella d'voziung duttg' i sudditi coi cavalieri su amizi, e d'chi les signures e na te populaziung, che la dlisia nè tignò ci la dezima pert** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

popolazion (fas., fod., col., amp., LD) → **popolazion.**

popolaziun (gad., mar., Badia) → **popolazion.**

popolé ⑩ deriv. di *popul* (EWD 5, 348) + it. *popolare, popolato* ⑩ 1878 *populada p.p. f.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64) gad. popolé Badia popolé grd. populé fas. populèr fod. popolé LD popolé

v.tr. ⑩ popoleia

RENDERE ABITATO UN LUOGO (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *popolare* ② bevölkern

p.p. come agg. ⑩ popolés, popoleda, popoledes

CHE HA UNA CERTA DENSITÀ DI POPOLAZIONE (gad. A 1879, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879, fod. A 1879) ① *popolato* ② *bevölkert* ◇ **a) te dui o trèi dis, rovaraste fora de chësc bosch y t'aras dan dai edli na gran planöra fertila, popolada da plü mile uomini. te dui o trei dis, r'varaste fora d'chesc' bosc et t'arràs dang da i oudli na grang planura fertile, populada da plou mille uomini** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (gad.).

popolé (gad., fod., LD) → **popolé.**

popolè (Badia) → **popolé.**

popolèr (fas.) → **popolé.**

popolo (Badia, col., amp.) → **popul¹.**

popul¹ © it. *popolo* < POPULUS (EWD 5, 348) ̄ 1832 *popol* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)
gad. popul mar. popul Badia popol(o) grd. popul fas. pòpul caz. pòpol bra. popol fod. popol col. popolo amp. popolo LD popul s.m. ⑩ popui

1 COLLETTIVITÀ ETNICAMENTE OMOGENEA, SPECIALMENTE IN QUANTO REALIZZA O PRESUPPONE ANCHE UNITÀ E AUTONOMIA DI ORDINE CIVILE E POLITICO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① popolo ② Volk ◇ *a) La maiù morvèia i èl a odèi jënt a ciaval, ch'i fajò la medema impresciun, che a chi popui salvari, che l'odò la pröma ota, y cherdò che l'om y le ciaval foss döt n toch La maiù morvouia i èle a udei jent a ciaväl, ch'i fajò la m'demna impressiung, che a chi popoli salvari, che l'udò la pruma òta, e cr'dò che l'om e l'ciaval foss' dutt ung toc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia)

2 COLLETTIVAMENTE, I SUDDITI DI UNO STATO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD A 1879) ① popolo ② Volk ◇ *a) Vardè mo i tirolesi; e popolo e clero i varde del bon vers, à la mira a Roma, al Papa, ai vescovi, i no crede miga, che sie dut oro chel che lus a Vienna. Vardè mo i Tirolesi; e popolo e Clero i varde del bon vers, ha la mira a Roma, al Papa ai Vascovi, i no crede miga, che sie dutt oro chel che luss a Vienna.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.)

3 LA CLASSE SOCIALE PIÙ NUMEROSA E MENO PRIVILEGIATA (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① popolo ② Volk ◇ *a) Y da doman abonora al gnò indò tl tëmpl, y döt le popul é gnü pro èl, y canch'al s'é senté jö al scomencià da l'istruì. E dadomang abonora al gnéa indò in tel' tempel, e düit 'l popul é gnü pro al, e chan ch'al s'é senté schö al scomentscháva da l'instruì.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) Daduman abenëura iel unì inò tl Tëmpl, y dut l popul univa da d'èl, y sentan l mparovel. Dadumang - abonoura jel unì inò nel Templ, y dut el popul univa da d'èl, y sentang l'imparável.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); *c) E da doman bonora l'é retornà te geja, e ducant l pòpul é vegnù da el, e el sentà ge à ensegnà. E da doman bonora l'é retornà in te glesia, e duchant 'l popul é vegnù da el, e el sentà j'á insegnà.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.).

popul (gad., mar., grd., LD) → **popul¹**.

popul² © PUPPULUS (GsellIMM) ̄ 1878 *pöpi* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48)

gad. popo mar. popo Badia popo grd. popul fas. pòpol fod. popol LD popul

s.m. ⑩ popui

BOCCIO, FIORE NON ANCORA SCHIUSO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① bocciolo ② Knospe ◇ *a) al é sleghes, düc chi popi blanc y vërc contëgn dàite la flu el è slèghes duttg'chi pöpi blanc' e vertg' cuntengn' dàite la flu* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia); *a) Gonot i cuntâl ala uma, coch' i fios vërc dles paromores, o i popi dles rôses se slariâ Gonot i cuntâle alla uma, cocch' i fios vertg' d'les paromores, o i pöpi d'les roufes sè slargiâ* DeclaraJM, SantaGenofe-

fa1878:52 (Badia).

popul (grd., LD) → **popul²**.

pòpul (fas.) → **popul¹**.

popolazione (grd.) → **popolazione**.

populé (grd.) → **popolé**.

por (gad., mar., MdR) → **per³**.

por (amp.) → **puere**.

por ater (MdR) → **per ater**.

pora (gad., mar., Badia) → **poura**.

pôra (MdR) → **poura**.

porame (amp.) → **pueranima**.

porater (gad., mar.) → **perauter**.

porcada (gad., mar., Badia, grd., fod., amp.) → **porcheda**.

porcaria © it. *porcheria* (EWD 5, 351) ̄ 1833 *porcheria* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. porcaria mar. porcaría Badia porcaría grd. purcaria fas. porcaria fod. porcaria amp. porcaria LD porcaria MdR porcheria

s.f. ⑩ porcaries

SUDICIUME, SOZZURA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① porcheria, sporcizia ② Dreck, Unrat ◇ *a) e n'i amonësce con tüt le rigor alincuntra a schivé les baujies, les falsités, l'ingianamënt, le robè, la porcheria e le dijordine e n'i ammonësce con tüt le rigor a l'incuntra a schivé les baujies, les falsités, l'ingiannamënt, le robè, la porcheria e le dišordine* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR).

porcaria (gad., fod., amp., LD) → **porcaria**.

porcaría (mar., Badia) → **porcaria**.

porcaria (fas.) → **porcaria**.

porcel © PORCELLUS (EWD 5, 349) ̄ 1763 *porciel(a)* 'porcus, porca' (Bartolomei1763-1976:93)

gad. porcel mar. porcel Badia porcel grd. purcel fas. porcel caz. porcel fod. porcel col. porzel amp. porzel LD porcel

s.m. ⑩ porciei

MAMMIFERO DOMESTICO DELLA FAMIGLIA SUIDI (SUS DOMESTICUS) (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① maiale ② Schwein ◇ *a) Al s'un é jü y se mët pro un dla cité de chël lüch, y chësc l'á metü sö en süa vila a ciarè di porci. E s'en è schü, e s' mat pro un d'latschitè de chal lüch, e chast l'ha mettü sü in süa villa a tgiare di portschi.* HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:139 (Badia); *b) Y se dejidrova de mpli si vënter cun l pastulà (tamejons) che i purciei maiova Y se desidróva d'impli si ventr cun el pastulà (tameschongs) che i purtschièj majóva* HallerJTh, FigliolProdigobGRD1832:141 (grd.); *c) E el volea bolintiera s'empienir so venter con ghiandes che magnèa i porcie E el voléa volentiera s'inplenir so venter con glandes che magnèa i porzhie* HallerJTh, FigliolProdigobCAZ1832:144 (caz.); *d) L ava tánta la gran fam, che l voléva se mpli so venter almanco con chël, che mangiáva i porciei L'ava tanta la gran fam, che 'l volava s' empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi* HallerJTh, FigliolProdigobFOD1832:151 (fod.); *e) e el 'l a mandù inz'un so masc pede i porziei e el l'ha mandù inz'un so mas pède i porciei* ConstantiniM, FiProdigobAMP1841-1986:255 (amp.); *f) Se i parlasse de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame, / de valmes,*

de sterneradura, / de porziei, de vedelame Se i parlase de *co-tura, / d'outigóio, de fen, de strame, / de valmès, de sterneradura, / de porziei, de vedelame* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.)

◆ **porcel salvare** (gad.) ① cinghiale ② Wildschwein ◇
a) Gnüs sura de chësta sūa ligrëza i ciavaliers fajō gonot cun ël na ciaccia de porci salvari, de cerfs, laurs, y lus Gnüs soura d'chesta sua ligrezza i cavalieri fajō gonot cun el na ciaccia d'purci salvari, d'cerf, laurz, e luus DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

porcel (gad., mar., Badia, fas., caz., fod., LD) → **porcel.**
porcescion (caz.) → **prozescion.**

porcheda ③ it. *porcata* (EWD 5, 351) ④ 1862 *porcada* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

gad. porcada mar. porcada Badia porcada grd. porcada fod. porcada amp. porcada

s.f. ⑤ porchedes

ESPRESSIONE RABBIOSAMENTE OFFENSIVA O BLASFEMA (amp.) ① improprio, imprecazione ② Fluch, Lästerung ◇ **a) ma el peso m'ù sapù ch'ogni momento / el dijea na porcada o un sacramento ma el pezo m'ha sapù ch'ogni momento / el digea na porcada o un sacramento** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).

porchël (gad., mar., MdR) → **perchel.**

porcheré (mar.) → **percuré.**

porcheria (MdR) → **porcaria.**

porci (gad., mar.) → **percie.**

porcì (MdR) → **percì.**

porci che (gad., mar.) → **percieche.**

porcì che (MdR) → **percì che.**

porcoré (gad.) → **percuré.**

pordenanza (gad., mar., Badia) → **perdonanza.**

pordené (gad., mar.) → **perdoné.**

pordenè (Badia) → **perdoné.**

pordërt (gad., mar.) → **perdert.**

pordica (gad., mar.) → **perdica.**

pordicadú (gad., mar.) → **perdicadour.**

pordiché (gad., mar.) → **perdiché.**

Pordoi (fas., caz., bra., amp.) → **Pordou.**

pordonn (gad., mar., Badia) → **perdon.**

Pordou ④ 1856 *Pardoi* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248)

gad. Pordú grd. Pordou fas. Pordoi caz. Pordoi bra. Pordoi fod. Pordou amp. Pordoi LD Pordou

topon.

VALICO ALPINO DELLE DOLOMITI (fas., fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① Pordoi ② Pordoi ◇ **a) No assà più superstizion: / Saslonch, Pordoi, Vael, Duron / chisc l'é dut monc sch' i autres, mac! Non assà più superstiziong: / Sass lonch, Pardoi, Vael, Durong / Chis l'é dut montg sch' i autres, matg!** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.)

◆ **Sas de Pordou** (fas.) ① Sass Pordoi ② Sass Pordoi ◇ **I vedea che via Sas de Pordoi l'era na tousa o femena, che metea semper fora roba a sièr el vedea ke via Sas de Pordoi l'era na tousa o femena, ke metea semper fora roba a sier** BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.).

Pordou (grd., fod., LD) → **Pordou.**

Pordú (gad.) → **Pordou.**

porfin (gad., Badia) → **perfin.**

porimpó (gad.) → **purempó.**

porjun (gad., mar.) → **perjon.**

pormai ③ comp. di amp. *puoro* (cfr. *puere*) + *mal* (cfr. *mel*) ④ 1844 *pormài* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110)

amp. pormai

s.m.f. ⑤ pormais

PERSONA SVENTURATA, MISERA, CHE SI TROVA IN TRISTI O

CATTIVE CONDIZIONI (amp. Mj 1929; C 1986) ① poveraccio, povero diavolo ② armer Hund, armer Teufel ◇ **a) Da un pormai, come che son, / a chi sciore ancuoi i ra cazo Da un pormài, come che son, / a chi sciore ancuoi i ra cazo** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **b) Ce mai segnal! non se ve vede mai!... / Se inpò degnà na ota, dish ra mare / de vegni a saludà chestes pormai!... Ce mai segnal! non se ve vede mai!... / Se impò degnà na ota, dish ra mare / de vegni a saludà chestes por mai!... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).**

pormai (amp.) → **pormai.**

pormal (gad., mar.) → **permel.**

pormète (gad.) → **permete.**

pormez (gad., mar.) → **permez.**

pormó (gad., mar.) → **permò.**

pornanche (gad., mar.) → **pernanche.**

porom (amp.) → **puerom.**

poron (amp.) → **porom.**

porpora ③ it. *porpora* < PURPURA < πορφύρα (EWD 5, 354) ④ 1878 *porpora* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. porpora Badia porpora fas. pórpora fod. porpora amp. porpora

s.f. sg.

1 SOSTANZA COLORANTE ROSSO-VIOLACEO RICAVATA ANTICAMENTE DA PARTICOLARI MOLLUSCHI GASTEROPODI E OGGI PRODOTTA INDUSTRIALMENTE (gad. A 1879, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879) ① porpora ② Purpur ◇ **a) y è iló injenedlada dan alté te na proca curida cun plocmac de scarlat, col müs jintil devot en corú de porpora sot ai ragi d'ilibata inozënza ed è illò injenedlada dang Altè tena procca curida cun plumate' de scarlat, col mus jintil devot in curù de porpora soutt ai raggi d'ilibata innozenza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); **b) á curí la sposa de so proprio mantel da d'invern, cöce, sciöche porpora, y sotrat de pelicia börna à corí la sposa d'so proprio mantell da d'ingvër; coucce, sceoucche porpora, e sottratt d'pilocca börna** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia)

2 STOFFA O INDUMENTO TINTI DI PORPORA, DEL COLORE DELLA PORPORA (gad. A 1879; Ma 1950, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879) ① porpora ② Purpur ◇ **a) la fia de n düca ausada a mangé fora de massaries d'or y d'arjënt, trata sö en porpora y sèda la fia deng duca aufada a mangiè fora d'massaries d'or e d'arjent, tratta sou in purpura e seda** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

porpora (gad., Badia, fod., amp.) → **porpora.**

pórpora (fas.) → **porpora.**

perseghitadú (gad., S. Martin, Badia) → **perseghitadour.**

perseghité (gad., mar.) → **perseghité.**

Porsenú (gad.) → **Persenon.**

porsona (gad., mar., MdR) → **persona.**

porsora (mar.) → **persoura.**

porsura (gad.) → **persoura.**

port (gad., grd., fod., LD, MdR) → **porto.**

porta ③ PORTA (EWD 5, 355) ④ 1763 *porta 'janua'* (Bartolomei1763-1976:93)

gad. porta mar. porta Badia porta grd. porta fas. porta caz. porta bra. porta fod. porta amp. porta LD porta MdR porta

s.f. ⑤ portes

APERTURA CHE METTE IN COMUNICAZIONE DUE AMBIENTI SEPARATI DA UN MURO, DA UNA PARETE, DA UNA RECINZIONE E SIM. (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① porta ② Tür, Tor, Haustür ◇

a) Canche i é vegnù a la porta, l pèr l chiama la sia jent, e l ge disc: portà chiò sobit dal vestir l più bel quant che aon Canche i é vegnù a la porta, el pèr el clama la sia jent, e 'l ghiè dis: portà clò subit dal vestir el plu bel goant, che aong SoraperraA, FiProdigOAZ1841-1986:246 (caz.); b) E po i taca, ma da furbe, [...] su ra porta un cartelon: "È vietato l'introdursi senza prima d'annunciarsi". Epò i taca, ma da furbe, [...] sura pòrta un cartelón: "È vietato l'introdursi senza prima d'annunciarsi". DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); c) Anzi, che canzelaria / Su ra porta 'l é Büro / Comunal manegeria / I pó scrie canche i vò. Anzi, che canzelleria / Sura porta le Büro / Comunal manegeria / I pó scrie, canche i vò. Anonim, ManegeriaComunal1873-1973:30 (amp.); d) intan che la cer-va jò ala pastòra, spazirà Genofefa col bambin söl braca y là dan porta dl casun ntang che la cerfa jè alla pastura, spazirà Genofefa col bambing soull bracc'ca e là dang porta d'l cafung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia); e) y á dé comando a Guelfo de tigní guardia sòles portes de ciastel, acioche degügn pois fora e à dè comando a Guelfo d'tigní guardia soulls portes d'ciastell, acceocche d'gungn' posse fora DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia)

♦ **porta de tablè** (fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① portone del fienile ② Scheunentor ◇ **a) Dapò me cogne contentar de aer / Per scrivania na crigna de armer / Dut chest dant porta de tobià / Con doi giac che sauta encà e enlà. / Dapò me kogne kontantar de aer Per skrivania na krigna de armèr / Dut kest dant porta de tobià / Kong doi giác ke sauta nkà e n là. BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.).**

porta (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD, MdR) → **porta.**

portà (col., amp.) → **porté.**

portador (fas., bra., moe.) → **portadour.**

portadou (fod.) → **portadour.**

portadour ③ PORTĀTOR ⑧ 1875 *portador* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

gad. portadú mar. portadú grd. purtadèur fas. portador bra. portador moe. portador fod. portadou amp. portator

s.m.f. ⑩ portadours, portadoura, portadoures

CHI PORTA UNA COSA, SIA CONCRETA SIA ASTRATTA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① portatore ② Träger ◇ **a) giö (el Segnoredio lo sà) se demò podesse farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti, jache tu es en scì bon portador giö (el Zegnoredio lo za) ze de mo podezze farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti, sacchè tu ez en si bon portador** SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **b) Dio sà, se ió l podesse far, bolintiera te la donasse, perché coscì bon portador tu te es Dio sa, se iò 'l podössè far, volentiera tēla dōnasse, perché cōsì bon partador tu te es** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.).

portadú (gad., mar.) → **portadour.**

portaermes ③ comp. di porté + erma ⑧ 1878 *portaermes* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. portaermes Badia portaermes

s.m. ⑩ portaermes

TITOLO DEI GIOVANI NOBILI CHE ACCOMPAGNAVANO I CAVALLIERI PORTANDO LORO LO SCUDO, E PRENDENDOSI CURA DELLE ARMI E DEI CAVALLI (gad. P/P 1966) ① scudiero ② Knappe, Waffenträger ◇ **a) "Ci él?" scraia le conte incuntra al scudier - portaermes, - che salta in chèsè momènt da üsc ite. "Ci elle?" scraia 'l conte incuntra al scudier - portaermes, - che salta in chesc' moment da usc' ite.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **b) Valgügn agn do i**

èra finalmènter garatada ales fadies, o dijarun, ai sforc di ritri sü amisc y dl fedel portaermes de condü le conte val'ota fora dl ciastel Valgungn' angn' dō i ēla finalmentr garatada alles fadis, o dirung, ai sforc' di ritri su amizi e d'l fedel portaermes d'condü 'l conte val'ota fora d'l ciastell DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

portaermes (gad., Badia) → **portaermes.**

portar (bra., moe.) → **porté.**

portatil ③ it. *portatile* ⑧ 1878 *portatile* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. portatil Badia portatil

agg. ⑩ portatii, portatila, portatiles

DI OGGETTO LA CUI FUNZIONALITÀ RISULTI DEFINITA O COMPLETATA DA UN INGOMBRO E DA UN PESO LIMITATO AL PUNTO DA CONSENTIRE UN AGEVOLE TRASPORTO A MANO (gad.) ① portatile ② tragbar ◇ **a) fá injigné na letaia (n let portatil) y ordiné ia dōt por so ritorno fa injigné na letaia ('ng lett portatile) e ordiné ia dutt pur so ritorno** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

portatil (gad., Badia) → **portatil.**

portator (amp.) → **portadour.**

porté ③ PORTĀRE (EWD 5, 357) ⑧ 1631 (*lo porte (et profiere) 3 cong.* (Proclama1631-1991:156)

gad. porté mar. porté Badia portè grd. purté fas. portèr caz. portèr bra. portar moe. portar fod. porté col. portà amp. portà

LD porté MdR porté

v.tr. ⑩ porta

1 TRASPORTARE QUALCUNO O SPOSTARE UN OGGETTO DA UN LUOGO A UN ALTRO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① portare ② tragen ◇ **a) Avrèis bëin la bontè de dè lizènza, che vosta serva porte chèsta lètra a la posta? / N'avèis ch'a comanè. / Lisabeta! / Çi comanèise, signur? Porta chèsta lètra a la posta Avrèis bëin la bontè de dè licènza, che vosta serva porte questa lètra a la posta? / N'avèis ch'a comanè. / Lisabeta! / Çhi comanèise, Signur? Porta questa lètra a la posta** DeRüM, CotancMèis1833-1995:253 (MdR); **b) degügn n'â gran vöia de le comprè, perèi ch'èl damanava plü tost tröp. Incandenò le compra la curazia [de] S. M. e se le fej porté. degügn n'â gran veuja de le comprè, perèi ch'èl damanava plü tost treup. Inquandenò le compra la Curazia [de] S. M. e se le feš porté.** DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **c) Veide vegnir cinch vestii de bianch. Al prum portaa na crouse e i autres na bara Veidö venir tschinch vestii dō bianc. Al prum portaa no crous, ö i autres nô bara** ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.); **d) Me dijeva da puoch un da nosta vila, che se i ne met sot l'Italia, el se fù portà encora sul let de la mort fora da mont. Me diseva da puoc un da nossa villa, che se i ne mett 'sotto l'Italia, el se fa portà ancora sul lett della mort fora da mont.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e) Ch'ai porta le tèt dl gran tèmpl de Dî / Por la Mèssa novela che n prou jonn á da dí. Ch'ai porta l'tatt del grang tempio de Díe / Per la Mássà novella che 'ng próo son ha da dí.** PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia)

2 RECARE, CONSEGNARE, PORGERE, DARE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002; Q/K/F 1985, LD DLS 2002, MdR) ① portare ② bringen ◇ **a) Chèsc n di abenëura se n ie jît ora de cèsa, y giapa na bëursa mplida de truep dinei: èl la porta a si pere** Kæst un di abenëura se gniæ schit ora de tgiæsa, y

giappa una bæursa emplida de truep dinèi: œl la porta a si pere PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b) Tò te as porté al German na fortaia / Mo al á dit, al sará Idí che te la paia.** Tò te as porté al Germann una fortaja / Mo all' ha dit, al sará Iddio, che tla paja. PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **c) Me portèise mia viesta, signur maester? Signur scé, iò l'à chilò.** Me portèise mia viesta, Signur Maèstr? Signur sé, jeu l'ha quilò. DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:250 (MdR); **d) Porteie debot l plu bel guánt che nos on** Porteie debòt el plu bel goant che nos òng Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); **e) De ra carica 'l aviso, / co Ventura 'l i à portà, / su, de cuor, al paradišo / 'l à sta suplica mandà** Dera càrica l'avisò, / co Ventura 'l i a portà, / su, de cuor, al paradizo / l'a sta suplica mandà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **f) E canche gè n gran segnor / Vegniré con n servidor / A te portèr da magnèr / E dapò a se maridèr.** Ò chan chò iò un gran sinior / Vönirò con un servidor / A tò portàr da magniàr / Ò dapò a sò maridàr. ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167 (caz.); **g) De fazorete no n'é da portà / Prin de duto 'es pensa là** De fazorete no né da portà / Prin de duto es pensa là Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

3 SOFFRIRE CON FORTEZZA D'ANIMO, SUBIRE CON CORAGGIO E RASSEGNAZIONE (gad., fod.) ⊕ sopportare ⊕ ertragen ◊ **a) che Idí le sá, sc' i podess, te donassi a te, che t'es tan brau da le porté che Idí l'sa, s' i podesse,** te donessi a te che t'es tan brao da les porté PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (Badia); **b) che Idio le sá, sc' i le podess fá, t'al donassi a te, che t'es tan brau da le porté cho Iddi le sa, s' il podesse fa, tal donessi a te, cho t'es tan brao da le porté** PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.); **c) se mi l podesse fè, gián te la donásse, perché te sei tán valent da le porté se mi el podesse fè, gian tela donasse, perché te sei tan valent dalle porté** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **d) Impó n él püc, che rengrazièia a Idí de tan de benefizi, atri ne pènsa a Idí, se porta gonot odio** Impò n'elle puc', che ringrazie a Iddi d'tangn' d'benefizi, atri nè pengsa a Iddi, se porta gonot odio DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia)

4 PROVOCARE QUALCOSA, DETERMINARE UN CERTO ESITO (gad. Ma 1950, grd. F 2002; Ma 1953, fas. DILF 2013, amp.) ⊕ portare, causare ⊕ verursachen ◊ **a) No fé mei velch, che te porte dejunèur o gran mueia / Sibes tel, che duc a t'udèy i t'audi ebe ueia.** No fè mèi vèlch, chë t'porte dešunour o gran muoja / Sibbes tël, chë dutg a t'udèy y a t'audi ebbe uoja. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b) Ma se sé forte, se portà vitoria / se baté duro e staré a chel ch'é scritto, / avré co l'è un di 'na pi gran gloria!** DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); **c) Ince le picé, (dijôra) i dá gonot la somèia a chi früc intossia, porater cöci, bi, adurbi l'edl, mo porta lapró maratia y la mort** Ince 'l picciè, (dijöla) i da gonot la someia a chi fruttg' intossia, pur at'r coucci, bi, addorbi l'oud'l, mo porta lapprò maratia e la mort DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia); **d) Mal porta mal.** Mal porta mal. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)

5 CALZARE, VESTIRE, AVERE INDOSSO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fod. Pe 1973, amp. Q/K/F 1985, MdR) ⊕ portare ⊕ tragen ◊ **a) Mineste ch'i superiori ne ciare e n'abe n'atra cüra che ch'i soldas porte les ermes, feje l'ejèrziè, marcèie, stie de guardia, ec.? Mineste ch'i superiori ne çhiare e n'abbe [n'] atra cüra che ch'i soldas porte les ärmes, feše l'ešercize, [marçièje,] stie de guárdia, ec.?** DeRüM, AldiNiaSignurCu-

rat1833-1995:265 (MdR); **b) Chel ra porta ben zimada, / parché 'l à ra cassa in man** Chel ra pòrta ben zìmada, / parché l'a ra casa in man DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **c) De ra ciadeneles no vardon / Che res porta par mostron** De ra ciadeneles no' vardon / Che res porta par mostron Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **d) Vèigheste chësc anel d'or, ch'i porti tl dèit? Veigheste chesc' anel d'or; ch'i porte t'l deit?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia)

6 fig. DETTO DI PARTI DEL CORPO, TENERLE IN UNA DETERMINATA POSIZIONE, IN UN DETERMINATO ATTEGGIAMENTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973, amp. A 1879; Q/K/F 1985) ⊕ portare ⊕ tragen ◊ **a) Chi che porta l cè tan drèt, / ie n puere maladèt.** ki kə pòrta l tʃə tan drət, / ie n puere məladət. RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)

7 fig. COM SENSO AFFINE AD AVERE (gad. A 1879; Ma 1950, grd. Ma 1953, amp.) ⊕ portare ⊕ haben ◊ **a) Un cian de bela raza / Che da turco el porta el gnón** Un ciàn de bella razza / Che da turco el porta el gnón Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.) ⊕ **avei**

8 RENDERE EVIDENTE CON FATTI O PROVE CERTE (gad., fas.) ⊕ dimostrare, portare ⊕ zeigen ◊ **a) Confidà en El volege ben jent, / Dapò l piovan sarà content / Mo so raldut portage respet; / E basta.** Confidà 'n El volee beng xent, / Dapò 'l Piovang sarà content / Mo sora 'l dut portae respet; / E basta. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256 (bra.); **b) sce sëis ince arbandonada zèna aiüt, é pò Dì generus, os me portèis gran amur, mo maiü é l'amur ch'Idí se porta a nos intrami se seis ci arbandonada zèna aiüt, è pou Dio generoso, os me porteis grang amur, mo maiü é l'amur ch'Iddi sè porta a nos intrami** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia)

9 COMUNICARE, ANNUNCIARE, TRASMETTERE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. DILF 2013, amp. Q/K/F 1985, MdR) ⊕ portare ⊕ bringen, überbringen ◊ **a) Co vála? Eh! insciò, insciò. Çi portèise da nü? Da nü ne sài pa nia. Co vala? Eh! insceu, insceu. Çhi portèise da nü? Da nü ne sai pa nia.** DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR); **b) 'L à bù anch'el el barlume / D'un grun de ores portà. L'abú anch'el el barlume / D'un grun de ores portá.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

10 IN MATEMATICA, IN UN CALCOLO, ESEGUIRE IL RIPORTO DI UN NUMERO (fas.) ⊕ riportare ⊕ übertragen ◊ **a) Scolé: Nef e nula e nef e cinch e catordesc, scrive cater e n porte un; un e doi, trei e un cater e set undesc; n porte un** Scholö: Növ ö nulla ö növ ö tšinch ö cattordes, scrivö catter ö n'pörtö un; un ö doi, trei ö un catter ö set undesch; n portö-un ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.)

◆ **porté adalerch** (gad. P/P 1966; V/P 1998, fod. Ms 2005) ⊕ portare ⊕ bringen, herbringen ◊ **a) Portede præsc adalerch la plü bela iesta, y vistile** Portède prast addarlerc la plü bella viēshta, e vistile HallerJTh, FigliolProdi-goBAD1832:140 (Badia) ◆ **porté ca** (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ portare qui, portare ⊕ herbringen ◊ **a) Jide, portai cà duc; ió stae pa endana apede chest segnor.** Schide: portai ca dutg: io stae pà indana appede chest segnor. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) Jan! porta mo ca n tai plèin de chersces frësches. Jean! porta mò quà 'n tai plèin de kersces frësches.** DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); **c) Presto portà ca el pi bel vestì che on, e vestillo** Preste portà ca el pi bel vestì, che on, e vestillo Constan-tiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.) ◆ **porté dant** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD

DLS 2002) ① dire, riferire, presentare ② vorbringen, berichten, vortragen ◇ *a) spo canch'al i portà dant les parores de Genofefa y dl conte ai geniturs, s'ési chisc descedà fora spo cang ch'el i portà dant les parores d'Genofefa e d'l conte ai genitori, s'efi chisc' descedà fora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia); *a) Cun na usc amabla i portàra dagnora dant a düc parores, ch'ai ne se desmentia lere Cuna usc' amabile i portàra dagnara dant a duttg' parores, ch ei nè s' desmentia lere* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia) ◆ **porté fora** (amp.) ① mantenere ② aufrechterhalten, bewahren ◇ *a) Mesanuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento / de m'ave portà fora ra pel sana* Meza nuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento / de m'ave portà fora ra pel sana DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.) ◆ **porté su** (grd. F 2002, fas.) ① portare su ② hinauftragen ◇ *a) Dapò l'à portà su un pael de la lesciva. Chest jia ben. Dapò la portà su un paöl dellò löschivò. Chöst schiò böng. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.)* ◆ **porté via 1** (amp.) ① divorare ② verschlingen ◇ *a) Sente, no cardassà mai, / quanto vin ch'el porta via / chera fre de tananai! Zènte, no cardasà mai, / quanto vin ch'el pòrta via / chera fre de tananai!* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.) **2** (grd. F 2002, fas.) ① portare via, allontanare ② entfernen, forttragen ◇ *a) La é jita apede un'aga. Candeno l'aga gö pòrta via l'fus. ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (caz.)* ◆ **se porté ite** (amp.) ① coinvolgersi ② sich einbringen ◇ *a) Se sà ben, se sto madaia / tira r'aga al so morin, / s'el se porta inze ra fraia / dal pi franco paladin. Se sa ben, se sto madaia / tira r'aga al so morin, / s'el se pòrta inze ra fràia / dal pi franco Paladin.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

porté (gad., mar., fod., LD) → **porté.**

portè (Badia, MdR) → **porté.**

portèr (fas., caz.) → **porté.**

portin (gad., Badia) → **pueretin.**

porto ② it. *porto* / dt. *Porto* ③ 1833 *porto* (DeRüM, CotancMëis1833-1995:253)

gad. port Badia porto grd. port fas. porto fod. port amp. porto LD port MdR port

s.m. sg. ④ porti

I FRANCOBOLLI E IL LORO COSTO, COME TASSA DOVUTA PER IL TRASPORTO E IL RECAPITO DELLA CORRISPONDENZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① affrancatura, porto ② Porto ◇ *a) Porta chësta lëtra a la posta, e ne te desmentié de paié le porto. Porta questa lëtra a la posta, e ne te desmentié de payé le porto.* DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR).

porto (Badia, fas., amp.) → **porto.**

porton ② deriv. di *porta* (EWD 5, 355) ③ 1852 *portungs pl.* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4)

gad. portun mar. portun Badia purtun grd. purton fas. porton fod. porton amp. porton LD porton

s.m. ④ portons

1 GRANDE PORTA DI PALAZZO O CASAMENTO CHE DÀ SULLA STRADA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① portone ② Tor ◇ *a) y ilò stò de guardia sòi portuns dl ciastel e illò stè de guardia su i purtungs d'l ciastell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia)

2 COSTRUZIONE A FORMA DI PORTA ORNATA CON RAMI DI CONIFERE, NASTRI E ISCRIZIONI, ERETTE PER AVVENIMEN-

TI FESTOSI (gad.) ① porta trionfale ② Triumphpforte ◇ *a) Y ci portuns ch'ai á alzè, / Y ci scric ch'ai á inventé. E tgi portungs ch'ai ha alzè, / E tgi scritg ch'ai ha inventé.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); *b) chësc carzer m'aspetà duncue do le portun fornì en flus chesc' carzer m'aspetà dunque dō 'l portung fornì in flus* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).

porton (fas., fod., amp., LD) → **porton.**

portun (gad., mar.) → **porton.**

porus (gad., mar.) → **pelous.**

porvé (gad.) → **prové.**

porvè (Badia, MdR) → **prové.**

porvia (gad., mar.) → **pervia.**

porzel (col., amp.) → **porcel.**

poscibel ② it. *possibile* ③ POSSIBILIS (EWD 5, 362) ④ 1833 *possibl* (DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287)

gad. poscibl mar. poscibl Badia poscibile grd. puscibl fas. possibol fod. poscibile col. possibile amp. poscibel LD poscibel MdR poscibl

agg. ④ poscibli, poscibla, poscibles

CHE PUÒ ESSERE FATTO, CHE RIENTRA NEI LIMITI DI UNA FACOLTÀ OGGETTIVA O SOGGETTIVA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① possibile ② möglich ◇ *a) Èl n'é demà aje, mo èl é pezorant [=puzorènt?] sco valch de rie. Iò spere pa che èl se comodèie n püch, derest ne fòssel poscibl de le bëire. Èl n'é demà aje, mó èl é pezzorant sco valq de rie. Jeu spere pa ch'èl se comodèje 'n püch, derest ne fossl possibl de le bëire.* DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR); *b) Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatelle e scampà de fora in Pustraria* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *c) por arjunje l'armada plü presc ch'al é poscibl pur arjunje l'armada plou presc ch'el è possibile.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

◆ **dut l'poscibel** (gad., MdR) ① del tutto, tutto il possibile ② alles Mögliche ◇ *a) L'azetè con animo e resolutèza, e despò fà tüt le poscibl per fà onor a chëst stato ch'avun chiri l'accettè con animo e resolutèzza, e despò fa tüt le possibl per fa onor a quest stato ch'avun chiri* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); *b) Al fajò döt le poscibl por ciapé sö la fossa d'èra El fajò dutt 'l possibile pur ceaffè sou la fossa d'ella* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

poscibel (amp., LD) → **poscibel.**

poscibelmenter ② it. *possibilmente* ③ 1878 *possibilment'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV)

gad. poscibilmënter Badia poscibilmënter grd. puscibilmënter fod. poscibilmente LD poscibelmenter

avv.

SE È POSSIBILE, POTENDO (gad. P/P 1966, grd. F 2002, LD DLS 2002) ① possibilmente ② möglichst ◇ *a) Chësc liber é por düc i ladins, cuindi oressi tigni poscibilmënter la mesaria, tra la pronunzia en Badia y Mareo Chesc' liber e pur duttg' i Ladings, quindi oressi tigni possibilment'r la meseria, tra la pronunzia in Badia e Marèo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); *b) Le môt, dala nascita insö ausé a püch y a n cröde nudrimënt, a na vita poscibilmënter descomoda, ne n'è tan zite dal frèit 'L mutt, dalla nascita ingsou aufè a puc e a 'ng crude nutriment, ana vita poscibilment'r descomoda, nen è tang zite dal freit* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

poscibelmenter (LD) → **poscibelmenter.**

poscibile (Badia, fod.) → **poscibel.**

poscibilmente (fod.) → **poscibelmenter**.

poscibilmënter (gad., Badia) → **poscibelmenter**.

poscibl (gad., mar., MdR) → **poscibel**.

posizion © it. *posizione* < POSITIŌ (EWD 5, 362) 1841 *posizion* (SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246)
gad. posiziun Badia posiziun grd. posizion fas. posizion caz.
posizion fod. posizion amp. posizion LD posizion
s.f. ① posizons

1 NEL LINGUAGGIO MILITARE, LA ZONA OCCUPATA DALLE TRUPPE IN CORRISPONDENZA DELLA FUTURA CONDOTTA DI UN'AZIONE (gad.) ① *posizione* ② *Stellung* ◇ *a) intan che Guelfo, (so portaermes y vedl compagn tles batalies) plü ores dalunc dal'armada tignî cun sü ciavaliers la serada tel na strentöra de na val. Apëna lëde da chëra posiziun él retorné al'armada intang che Guelfo, (so portaermes, e ved'l compagn'tles battalies) plou ores da lunc'dall'armada tignö cung su cavalieri la serrada tena strentura d'na val. Appena lade da chella posiziung elle r'tornè all'armada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia)

2 STATO FISICO, MORALE O FINANZIARIO DI QUALCUNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *situazione, condizione* ② *Lage, Situation* ◇ *a) Coscì l'è vegnù n di en se stes, che per pissèr a la sia posizion l se aea sentà te l'ombria de n èlber Così l'è vegnù n di en se stess, che per pizzèr alla sia posiziong el s'aea sentà te l'ombria d'un èlber* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); *b) cun les mans tignides sö öta cui edli a Idî en leghermes aspetera l'alba en chëra devota posiziun colles mangs tignides sou öta cui edli a Idî en leghermes aspetera l'alba en chëra devota posiziun* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

posizion (grd., fas., caz., fod., amp., LD) → **posizion**.

posiziun (gad., Badia) → **posizion**.

posoch (mar.) → **pesoch**.

posedei © it. *possedere* 1833 *possed[i]* 1 (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268)
MdR *possedëi*

v.tr. ① *possed, possedon, possedü*

1 AVERE IN PROPRIETÀ, DOMINIO, POSSESSO (MdR) ① *possedere* ② *besitzen* ◇ *a) Iö stënte bëin a crëie che to signur berba, ch'in tütes les cosses fô l'ordine instës, n'abe possedü n catalogh de süa libreria* Jeu stënte bëin a creÿe che tō Signur Bärba, ch'in tütes les cosses fô l'ordine instës, n'abe possedü 'n catalog de süa libreria DeRüM, LêtraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR)

2 AVERE FRA LE PROPRIE DOTI O CARATTERISTICHE (MdR) ① *possedere* ② *besitzen* ◇ *a) dè de chël ch'èi vëgn ordinariamënter bele da picci nudris aladô, e per chëst possedi les nezesciaries capacitês e cualitês dè de quël ch'èi vëgn ordinariamënter bel[e] da picci nudris a la dò, e per quëst possed[i] les necesäries capacitês e qualitàs* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR).

possedëi (MdR) → **posedei**.

posses © it. *possesso* (EDW 5, 364) 1878 *posses* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52)

gad. *posses* Badia *posses* fas. *possess* fod. *posses* amp. *pos-sesso* LD *posses*

s.m. sg.

IL POTERE EFFETTIVO CONNESSO ALLA 'DISPONIBILITÀ', MA NON NECESSARIAMENTE ALLA 'PROPRIETÀ' DI UN BENE (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *possessione* ② *Besitz* ◇ *a) él poscibl, che n cör inozënt, pois ciáfè so paraisc 'ci te n de-*

sert, y n'anima, che S'ama y S'à en posses, ciáfes süa felicitè t'amez ales desgrazies y meseries elle possibile, che 'ng cour innozent, posse ceaffè so paraisc 'ci teng defert, e 'ng n'anima, ch'S'ama e S'à in posses, ceaffe sua felicitè t'amez alles desgrazies e m'feries DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

posses (gad., Badia, fod., LD) → **posses**.

possess (fas.) → **posses**.

possesto (amp.) → **posses**.

possibile (col.) → **poscibel**.

possibol (fas.) → **poscibel**.

post © POSITUS (cfr. frl. *puest*, GsellMM) 1866 *post* (BrunelG, Cianbolpin1866:14)

gad. *post* mar. *post* Badia *post* grd. *post* fas. *post* caz. *post* fod. *post*, *post* col. *posto* amp. *posto* LD *post*

s.m. ① *posc*

1 PORZIONE DI SPAZIO IDEALMENTE O MATERIALMENTE DELIMITATA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *luogo, posto* ② *Ort* ◇ *a) Cianbolfin à vardà olache l'è mingol de post sconet, per se sentèr jù. Čanbolfin à vardà, olà ke l è mingol de post skonét, per se sentèr žu.* BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); *b) Le ciastel de Sigfrid s'alzà te n beliscim post sön n crëp inanter le Rein y la Mosel. 'L ciastell de Sigfrid s' alzà teng bellisimo post sounung crepp inantr 'l Rein e la Mosel.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); *c) N plü bel post ne ciaton pa ignó / Por na Mëssa novela, chël diji pa 'ci iö. Ng plö bell post ne tgiatteng pa iniö / Per na Mässa novella, call disi pa tg' iö.* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

2 LUOGO DESTINATO AD ACCOGLIERE QUALCUNO, POSIZIONE ASSEGNATA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *posto* ② *Platz* ◇ *a) lassö en ciasa de mi Pere él n post por os, y i vâ a se le injgné pro lassou, in ciasa d'mi Pere elle 'ng post pur os, e i vade a s' l'ingjgné pro* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia)

3 OCCUPAZIONE, POSTO DI LAVORO (gad. P/P 1966, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *impiego, posto* ② *Anstellung, Stelle* ◇ *a) Magari perde ence l post da Dona Chenina de jir ogni an n'outa a scoèr, e chest l'era mi mior post che aee. Magari perde ençe l post da Dona Kenina de žir ogni an na uta a scoer, e kest l era mi miör post, ke aee.* BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.).

post (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **post**.

posta © it. *posta* (EWD 5, 365) 1833 *posta* (DeRüM, CotancMëis1833-1995:253)

gad. *posta* mar. *posta* Badia *posta* grd. *posta* fas. *posta* fod. *posta* amp. *posta* LD *posta* MdR *posta*

s.f. ① *postes*

LOCALI DOVE IL SERVIZIO POSTALE VIENE ESPLETATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *posta, ufficio postale* ② *Postamt, Post* ◇ *a) Avrëis bëin la bontè de dè lizënza, che vosta serva porte chësta lëtra a la posta? Avrëis bëin la bontè de dè licënza, che vosta serva porte questa lëtra a la posta?* DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR).

posta (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR)

→ **posta.**

poster (grd.) → **postier.**

postier © it. *postiere* 1878 *postier* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. postier Badia postier grd. poster fod. postier amp. postier s.m.f. ① postiers, postiera, postieres

ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE A DOMICILIO DELLA CORRISPONDENZA (gad. P/P 1966, grd. Ma 1953, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① portalettere, postino ② Briefträger ◇ **a) porcí che la lëtra de chësc è tan plëna de baujies fines y furbes, le postier por chësc afar n gabolun tan marizius, y confermâ dôt cun na sinzirité tan da ingiané purcicche la lettera d'chesc'è tang plena d'baujies fines e furbes, 'l postier pur chesc' affare 'ng cabulung tang mariziùs, e confermâ dutt cuna sinzeritè tang da ingianné** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

postier (gad., Badia, fod., amp.) → **postier.**

posto (fod.) → **post.**

potent © it. *potente* (EWD 5, 368) 1856 *potente* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262)

gad. potënt Badia potënt grd. putënt fas. potent bra. potent fod. potente LD potent

agg. ① potenc, potenta, potentes

1 CHE HA UN GRANDE POTERE, UNA GRANDE AUTORITÀ O INFLUENZA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① potente ② mächtig ◇ **a) O caro bun Dî, tan potënt y zënza avarizia O caro bung Di, tang potente e zenza avarizia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia); **b) Èl è potënt, sciöche le Padre. el è potente, sceoucche 'l Padre.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia)

2 DI FACOLTÀ INTELLETTUALI O SPIRITUALI, STRAORDINARIAMENTE SVILUPPATO (fas.) ① potente ② stark ◇ **a) Viva de Ciavaleis l decan / Bensci de ment / Trop potent / Ma de statura no giusta gran Viva de Ciavaleis l Decan / Bensi de mente / Trop potente / Ma de statura no giusta gran** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.).

potent (fas., bra., LD) → **potent.**

potënt (gad., Badia) → **potent.**

potente (fod.) → **potent.**

potestá (Badia) → **podestá.**

potestà (amp.) → **podestà.**

potestà (grd., fas., fod., amp.) → **potesté.**

potesté © it. *potestà* < POTESTÁS (EWD 5, 368) 1878 *potesté* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. potesté Badia potesté grd. potestà fas. potestà fod. potestà amp. potestà LD potesté

s.f. ① potestés

POTERE, AUTORITÀ INERENTE A UNA CARICA, O PIUTTOSTO IL DIRITTO, GIURIDICAMENTE RICONOSCIUTO, ALL'ESERCIZIO DI UN POTERE E DELLE FUNZIONI CON QUESTO CONNESSE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① potestà ② Vollmacht ◇ **a) "I Mori" - na spezie de türç, ch'â inlaota gran to' de Spagna en süa potesté - i Mori gnüs a schires dala Spagna, á assalté la Francia "I Mori" - na spezie de turc', ch'â illaota grang to de Spagna in sua potesté - i Mori gnüs a schires dalla Spagna, á assalté la Francea** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

potesté (gad., Badia, LD) → **potesté.**

potztausend © ted. *potztausend!* 1828 *potztausend* (PloverM, CuraziansBula1828-1915:65)

grd. potztausend

interiez.

ESPRESSIONE DI SORPRESA (grd.) ① perdinci, perbacco ② potztausend, Donnerwetter ◇ **a) Ncuei de Vosta festa, /**

Sciaudonse drët la testa. / Stajon aliegramënter, / Potztausend sapramënt! Nkuei de Vosta festa, / Shaudonse drët la testa. / Stajon aliegramënt, / Potztausend sapramënt! PloverM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.).

potztausend (grd.) → **potztausend.**

poura © PAVOR (EWD 5, 349) 1763 *fè paora 'absterreo'* (Bartolomei1763-1976:80)

gad. pora mar. pora Badia pora grd. pëura fas. poura caz. poura fod. poura col. paora LD poura MdR pôra

s.f. ① poures

1 STATO EMOTIVO CONSISTENTE IN UN SENSO DI INSIKUREZZA, DI SMARRIMENTO E DI ANSIA DI FRONTE A UN PERICOLO REALE O IMMAGINARIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① paura, fifa, timore ② Angst, Furcht ◇ **a) Li lii iö tröp, mo col rajoné ài pôra de vegni coioné Li lii jeu treup, mó col raigioné hai póra de vegni cojoné** DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **b) Plëna de fistidi por pora dal invern è Genofefa sentada söla porta dla caverna Plena d'fastidi pur pora dall' invèr è Genofefa sentada soulla porta d'la caverna** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia); **c) spezialmënter Conrad i periâ pordonn, de l'avèi arbandonada ala meseria te chi bosé, por pora da Golo spezialmentr Conrad i pr'ia pordon, d'l' avei arbandonada alla m'feria te chi bosé, pur pora da Golo** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia)

2 INTERESSAMENTO SOLLECITO E COSTANTE PER QUALCUNO O QUALCOSA; RIGUARDO, ATTENZIONE (gad.) ① cura ② Fürsorge, Sorge ◇ **a) En chisc ultims cunc è ince süa sposa nia atramënter, de sentimënc nobli èra cun so om n'anima y n cör, ince tl amur y tla pora grandiscima In chisc' ultimi cuntg'è incie sua sposa nia atrament'r, de sentimentg' nobli è la cung so om 'ng n'anima e 'ng cour, incie t'l'amur e t'la pôra grandissima** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); **b) Y la picia möta se miritâ bëgn dōta chëra pora, deach' ara desmostrâ n intendimënt asvelt y fin E la picca mutta se meritâ ben dutta chella pôra, dea ch'ella dimostrâ 'ng intendiment svelto e fing** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)

◆ **a paura nia** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998)

① volentieri ② gern ◇ **a) A pora nia toli sö chëstes pënes da süa man paterna A pora nia toli sou chestes penes da sua mang paterna** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia) ◆ **avei paura** (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① temere, avere paura ② Angst haben, fürchten

◆ **bela paura** (gad.) ① cura affettuosà ② zärtliche Sorgfalt ◇ **a) Intan s'â 'ci Genofefa remetü en forza de bela pora y bona assistënza tan inant, che les massëdles s'investi le corü cöce en sëgn ch'ara gnô indô pro sanité. Intang s' â ci Genofefa r'mettü in forza d'bella pora e bona assistenza tang inant, che les masselles s' investü 'l curü coucce in sengn' ch'ella gnë indô pro sanité.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia) ◆ **fé paura** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① fare paura, intimorire ② erschrecken, Angst machen ◇ **b) i Mori è afat destermíná, y ne fajō plü pora i Mori è affatto destermíná, e nè, fajō plou pora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia) ◆ **poura deguna** (gad.) ① non preoccuparti ② keine Sorge ◇ **a) Pora degöna, dopo ch'al è gnü la bona signura, me sënti iö de diesc agn plü jonn Pöra d'guna, dopo ch'el è gnü la bona signura, m'senti iou d' disc' angn' plou jön** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia)

◆ **paura.**

poura (fas., caz., fod., LD) → **poura**.

pourèt (fod.) → **puerut**.

poussà (amp.) → **paussé**.

povertà (fas., col., amp.) → **poverté**.

poverté ⊕ it. *povertà* < PAUPERĀS (EWD 5, 369) ̄ 1865 *puvertà* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. poverté Badia poverté grd. puvertà fas. povertà bra. poertà, puertà fod. poverté, poerté col. povertà amp. povertà LD poverté

s.f. sg.

CONDIZIONE DI CHI È PRIVO DI SUFFICIENTI MEZZI DI SUSTENENZA O NE HA IN MANIERA INADEGUATA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ povertà ⊕ Armut ◇ *a) La puvertà y l pitl avèi a degun no i tré dant La puvertà y 'l pitl avèi a degun no jè trè dant* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) A Lienz no n é palazi ne gran signori, che se sà, ma gnanca gran povertà. A Lienz non è palazzi nè gran signori, che se sa, ma neanche gran povertà.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

poverté (gad., Badia, fod., LD) → **poverté**.

poz ⊕ PUTEUS (EWD 5, 369) ̄ 1763 *potz* 'puteus' (Bartolomei1763-1976:93)

gad. poz mar. poz Badia poz grd. poz fas. poz bra. poz fod. poz amp. pozo

s.m. ⊕ poc

SCAVO VERTICALE A SEZIONE PER LO PIÙ CIRCOLARE, PRACTICATO NEL TERRENO PER CONSENTIRE L'UTILIZZAZIONE DI STRATI ACQUIFERI SOTTOSTANTI (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; Pellegriini 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986) ⊕ pozzo ⊕ Brunnen ◇ *a) Te mez l'ort era n poz e laite l'à vedù un ciaf de na bela tousa Tö mez lort era un poz ö laitö la vedù un tschaf dönnö bellö touschö* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:3 (bra.).

poz (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod.) → **poz**.

Poza ̄ 1845 *Pozza* (BrunelG, MusciatSalin1845:8)

gad. Poza grd. Poza fas. Poza bra. Poza fod. Poza amp. Poza LD Poza

topon.

PAESE E COMUNE (ORA FUSO CON QUELLO DI VIGO) NELLA VAL DI FASSA CENTRALE (gad. DLS 2002, grd. P/M 1985; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ Pozza di Fassa ⊕ Pozza di Fassa ◇ *a) Canche i e rué al pont de Poza, / L'à dat jù de n screpin na chegoza. Kanke i e rue al pont de Poza, / La dat žù de 'n skrepin 'na kegózza.* BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.).

Poza (gad., grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **Poza**.

pozo (amp.) → **poz**.

pra (grd., fas., caz., bra., col., amp.) → **pre**.

pra (grd.) → **pro²**.

Pradac ̄ 1821 *Pradac* (PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:59)

grd. Pradac

topon.

LOCALITÀ NEL COMUNE DI ORTISEI (grd.) ⊕ Pradac ⊕ Pradac ◇ *a) Te ies n puere gramac, / Piec che chël tolt da Pradac. T'ies n puere gramac, / Piec ke kel tolt da Pradac.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.).

Pradac (grd.) → **Pradac**.

pratà (col.) → **praté**.

praté ⊕ mhd. *prâten* (EWD 5, 372) ̄ 1833 *appratades p.p. f.pl.* (DeRüM, TütParecé1833-1995:255)

gad. praté, apraté mar. praté Badia apraté grd. praté fas. pratèr fod. praté col. pratà amp. apratà LD praté MdR praté, apraté v.tr. ⊕ prata

CUOCERE PER AZIONE DIRETTA DEL CALORE, ALLO SPIEDO, SULLA BRACE, ALLA GRATICOLA, AL FORNO, IN CASSERUOLA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. G 1923, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR)

⊕ arrostito, cuocere al forno ⊕ braten

p.p. come agg. ⊕ pratés, prateda, pratedes

COTTO PER AZIONE DIRETTA DEL CALORE, ALLO SPIEDO, SULLA BRACE, ALLA GRATICOLA, AL FORNO, IN CASSERUOLA (MdR) ⊕ arrosto ⊕ gebraten ◇ *a) Chèstes liagnes apratades ves plajerà incé, sperì. Questes liagnes [appratades] ves plasherà inçhie, spèri.* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR).

praté (gad., mar., grd., fod., LD) → **praté**.

praté (MdR) → **praté**.

pratega (fas.) → **pratica**.

prategà (col.) → **pratiché**.

prategar (moe.) → **pratiché**.

prateghé (fod.) → **pratiché**.

prateghèr (fas.) → **pratiché**.

pratego (fod., amp.) → **pratich**.

pratende (amp.) → **pretene**.

pratèr (fas.) → **praté**.

pratica ⊕ it. *pratica* < PRACTICA < ΠΡΑΚΤΙΚΗ (EWD 5, 372) ̄ 1844 *pràtega* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. pratica mar. pratiga grd. pratica fas. pratica, pratega fod. pratica, pratega, pratiga col. pratega amp. pratega LD pratica

s.f. ⊕ pratices

LA CONOSCENZA, L'ABILITÀ, LA PRONTEZZA DELL'OPERARE CHE SI ACQUISTA CON LA CONSUETUDINE (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ pratica ⊕ Praxis, Erfahrung

◆ *avei pratica* (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879) ⊕ essere pratico di qc. ⊕ sich auskennen in, in etwas erfahren sein ◇ *a) de ra spores de chel uro / 'l à pì pratega de trope dera spòres de chel uro / l'a pì pràtega de tròpe* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); *b) Par un che non à pratega / E che non à gnanche studià, / 'L é un ofende ra gramatica Par un che no n'á pratega / E che no n'á gnanche studià, / L'è un offende ra grammatica* Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

pratica (gad., grd., fas., fod., LD) → **pratica**.

praticà (amp.) → **pratiché**.

praticar (bra.) → **pratiché**.

pratich ⊕ it. *pratico* ̄ 1873 *pratego* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33)

gad. pratich grd. pratich fas. pratich fod. pratego, pratigo amp. pratego LD pratich

agg. ⊕ pratics, pratica, pratices

CHE HA ESPERIENZA E CONOSCENZA DI QUALCOSA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ esperto, pratico ⊕ geschickt, erfahren, in etwas erfahren sein ◇ *a) Eco, un cuarto cocodrilo / Un rarissimo esenplar / De ra Boite e del Nilo / Molto pratego del mar. Ecco, un quarto cocodrillo / Un rarissimo esemplar / Dera Boite e del Nilo / Molto pratego del mar.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.).

pratic (gad., grd., fas., LD) → **pratic.**

pratiché © it. *praticare* (EWD 5, 373) 1878 *prattigà p.p. m.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24)

gad. pratiché Badia pratiché grd. pratiché fas. prateghèr bra. praticar moe. prategar fod. pratiché, prateghé col. prategà amp. praticà LD pratiché

v.tr. ④ praticheia

ESERCITARSI ABITUALMENTE, CON CONTINUITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *praticare* ④ ausüben

p.p. come agg. ④ pratichés, pratededa, pratededes

CHE HA ESPERIENZA E CONOSCENZA DI QUALCOSA (gad. P/P 1966, fas. DILF 2013) ① *pratico* ④ geschickt, erfahren ◇ *a) Sideste bun cun düc tü sudic, n'i agravé massa, dái iudizi iüsc, bugn sazerdoc, y medi praticá. Sïste bung cung duttg' tu sudditi, n'i agravé mafsá, dái giudizi giustg', bongn' Sazerdoti, e medi prattigà.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia); *b) Chël bun vëscò venerabl me dará bun consëi, porcí ch'al é pratiché assá da baié cun le spirit en pesc. Chel bung vesco venerabile m'darà bung consei, purcicch'el é prattighè assá da baié collo spirito in pesc'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia).

pratiché (gad., grd., fod., LD) → **pratiché.**

pratiga (mar., fod.) → **pratica.**

pratighé (Badia) → **pratiche.**

pratigo (fod.) → **pratego.**

pre © PRĀTUM (EWD 5, 373) 1763 *prè 'pratum'* (Bartolomei1763-1976:93)

gad. pre mar. pre Badia prè grd. pra fas. pra caz. pra bra. pra fod. pre col. pra amp. pra LD pre MdR pré

s.m. ④ pres

ESTENSIONE DI TERRENO NON COLTIVATO E RICOPERTO D'ERBA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *prato* ④ Wiese ◇ *a) degun pré che ne gènere tra la gran cuantité de de beles flus e erbes odoroses incé datrai valch üna da tosser degun pré che ne gènere tra la grañ quantità de [de] belles flus e erbes odoróses inchié datrai valq üna da tosser* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); *b) Con n pra mez da sear e mez seà / E i marudie duc amò da cerir encà Kong un prà mez da sear e mez seà / E i marudie duč amò da čerir nka* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); *c) dalafora da Vich l'é le mont da Vich. Anter un muge de prees l'é le ciajæ dalla fora da Vic lö lö mont da Vic. Anter un muge dö pröes lö lö tšhaschaö* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3 (bra.); *d) Doi uemes de Gherdëina jiva sun Mont de Sëuc a cialé de si prei, y se la cuntova Doi uemes de Gherdëina šiva suñ mont de Souš a tgelè di si prei, y sela cuntòva* VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.); *e) I se troa soul desche un pèl te n pra l se troa soul deske un pel te n prà* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); *f) Nos on l fen nte tablà / E i autri sul prà! Nos ongh el fengh en te tablà / E i autri sul prà!* Anonim, SantaMariaMaiou1867*:243 (fod.); *g) O beates chères creatòres les plü miserables, che pó odèi le bel ble dl firmamènt y le bel vèrt di pra en flu. O beates chelles creatures les plou miserables, che po udei 'l bell blè d'l firmament, e 'l bell vert di prà in flu.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); *h) L di do ai restelà su fèn sun si gran pra, l pere, l'oma, l mut y la muta. l di do a-i reštèlâ su fañ suñ si gran pra, l pèrè, l'òma, l mut i la muta.*

RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.).

pre (gad., mar., fod., LD) → **pre.**

pré (MdR) → **pre.**

prè (Badia) → **pre.**

preà (amp.) → **prié.**

preada (moe.) → **prieda.**

prear (bra., moe.) → **prié.**

precijo (fod.) → **prezijo.**

predica (col., amp.) → **perdica.**

predicà (col., amp.) → **perdiché.**

pree (amp.) → **preve.**

preè (col.) → **prié.**

preèr (fas., caz.) → **prié.**

preferì (gad., Badia) → **preferì.**

preferì © it. *preferire* < PRAEFERRE (EWD 5, 375) 1833 *preferēsce I* (DeRüM, OnurReveri1833-1995:234)

gad. preferì Badia preferì grd. preferì fas. preferir caz. preferir bra. preferir fod. preferì amp. preferì LD preferì MdR preferì

v.tr. ④ preferesc

ANTEPORRE IN UNA VALUTAZIONE O IN UNA SCELTA UNA PERSONA O UNA COSA A UN'ALTRA O AD ALTRE; PREDILIGERE (gad. B 1763; A 1879; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① *preferire* ④ vorziehen ◇ *a) Iö per me preferēsce les tragedies a vigne atra raprejentaziun. / Vos pitèis dunca gën, e iö me gode a rì. Jeu per mè preferēsce les tragedies a vign'atra representaziun. / Vos pittèis dunca giah, e jeu me gode a rì.* DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR).

preferì (grd., fod., amp., LD, MdR) → **preferì.**

preferir (fas., caz.) → **preferì.**

preghiera © it. *preghiera* 1807 *preghiera* (PlonerM, Erzählung5GRD1807:48)

gad. preghiera Badia preghiera grd. preghiera amp. preghiera LD preghiera

s.f. ④ preghieres

1 TESTO, PAROLA O PENSIERO RIVOLTO A DIO, ALLA VERGINE O AI SANTI NELL'AMBITO DI UNA PRATICA DEVOTA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *preghiera* ④ Gebet ◇ *a) alzera i edli y les mans ingropades al cil y pronunzièia en gran devoziun chësta preghiera: O bun Pere en Cil! da Os vëgni iö alzela i oudli e les mangs ingroppades al ceil, e pronunzia in grang devoziung chesta preghiera: O bung Pere in Ceil! da Os vegni iou* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); *b) sides duncue laldé Osc sant inom, porcí che èis ejaudí mies preghieres, èis contenté düc i dejiders de mi cör sii dunque laldè Osc' sant inom, purcicche ais esaudí mīs preghieres, ais contenté duttg' i desideri d'mi cour* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia) ④ **orazion**

2 DOMANDA, RICHIESTA UMILE E PRESSANTE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ① *richiesta, preghiera incessante* ④ Bitte, anhaltendes Gebet ◇ *a) L cunfessëur cherdova, che l amalà èssa bona ntenzion de sudesfé ai debitëurs, y respuend, che chësta fossa na bona gauja per speré, che Idie ejau-de si preghiera. L'cunfessëur kerdova, kæ l'ammalà avessa bona intencion de sodeschfè ai debitëurs, y respuend, kæ kæsta fossa una bona gauscha pær speré, kæ Idix eschau-de si preghiera.* PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); *b) El confessor cardea, che 'l pensasse dassen (aesse proprio intenzion) de sodisfà i creditore e 'l i responde che chësto saræ un bon motivo da sperà, che 'l Signor esoudisce ra so preghiera. El confessor cardeva, che 'l pensasse da senn (avesse proprio intenzion) de sodisfà i creditore e 'l i responde che questo sarave un bon motivo da sperà,*

che 'l Signor esaudisce ra só preghiera. PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); *c) a süa morvëia âi aldî, coche la nobla contëssa te süa ultima lëtra i â racomané al sposo, y sòn chësta generosa preghiera âl ël daidè da pere les fomenes y i fis a sua morvouia avi aldî, coche la nobil contessa t' sua ultima letra i â racomanè allo sposo, e sung chesta generosa preghiera âle el deidè da pere les fomenes e i fiis* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia) † **prieda.**

preghiera (gad., Badia, grd., amp., LD) → **preghiera.**

preié (MdR) → **prié.**

preis © *PRE(HE)NSUS (Kuen 1979:115-116) ☞ 1445 *preß* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

grd. *preis* †

agg. ① *preisc, preisa, preises*

AFERRATO, STRINTO (grd.) ① *preso* ② *genommen* ◇ *a)*

sum præis sum preß WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.).

preis † (grd.) → **preis.**

prejent © nordit. *preſente* ☞ 1632 *perseint* (Proclama1632-1991:160)

gad. *presënt* Badia *presënt* grd. *prejënt* fas. *prejent* fod. *prejent* amp. *preſente* LD *prejent*

agg. ① *prejenc, prejenta, prejentes*

1 CHE È NEL LUOGO DI CUI SI PARLA O AL QUALE CI SI RIFERISCE (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *presente* ② *anwesend* ◇ *a) mo Os dlunch presënt ince te chësta porjun orida y scöra odëis mies leghermes y aldîs mi sospiri mo Os d'lunc'present incie te chësta p'rjung orida e scura udeis mies legrimes e aldîs mi sospiri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)

2 CHE ESISTE O SI SVOLGE NEL MOMENTO IN CUI SI PARLA, NEL TEMPO IN CUI SI VIVE, O NEL MOMENTO A CUI CI SI RIFERISCE (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *presente* ② *gegenwärtig* ◇ *a) Os su, o Signur, odôs danfora mia presënta consolaziun. Os sù, o Signur, udôs danfora mia presente consolaziung.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia)

s.m.f. ① *prejenc, prejenta, prejentes*

CHI È PRESENTE (gad.) ① *presente* ② *Anwesender* ◇ *a) No pitè, nücia! T'á preparè le Signur na gran fortüna, bëgn che desfarënta assá da chëra, che i presënc chilò s'imaginëia No pitè, noviccea! T' à preparè 'l Signor na grang fortuna, bengn' che differente assá da chëlla, che i presentg' chilò s' imagina* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia)

s.m. sg.

TEMPO, EPOCA, MOMENTO ATTUALE (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *presente* ② *Gegenwart* ◇ *a) Sce t'os gnì n bun patrùn / sce sideste dagnora bel valënt / insciöche t'es sté finora presënt. Schë t'oos gnì ung bung Patrung / Schë sieste dagnärra bell valänt / Inschöcche t'es stö finora präsänt.* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia)

◆ **ester prejent** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ① *essere presente* ② *anwesend sein, dabei sein* ◇ *a) Ci ch'intiv' a èse prezënte, / ch'i se paghe de vardà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); b) deach' Idì m'á conzedü d'ester presënt a chësc spëtacul de doreja dea ch'Iddì m'á conzedü d'est'r pr'jent a chësc spëttacol d'doreja* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia) ◆ **tegni prejent** (gad.) ① *tenere presente* ② *berücksichtigen, bedenken* ◇ *a) Tëgne-*

tele tres presënt al pinsier y al cör, sciöche t'as imparè da nos Tëgnè't tres prejent al pingsir e al cour; sceoucche t'has imparè da nos DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia).

prejent (fas., fod., LD) → **prejent.**

prejënt (grd.) → **prejent.**

prejëntà (amp.) → **prejënté.**

prejentar (bra., moe.) → **prejënté.**

prejënté © it. *presentare* < PRAESENTĀRE (EWD 5, 376) ☞ 1807 *preschentà* (PlonerM, Erzählung4GRD1807:47)

gad. *presenté* mar. *presenté* Badia *prejënté* grd. *prejënté* fas.

prejëntè bra. *prejentar* moe. *prejentar* fod. *prejënté* col. *presentà* amp. *prejëntà* LD *prejënté*

v.tr. ① *prejenteia*

1 FAR CONOSCERE QUALCUNO AD ALTRA PERSONA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *presentare* ② *vorstellen* ◇ *a) La muta l à prejëntà. Chëst fova n buser curt, gros, stramp, melfat, y burt assé. La muta l'a preschentà. Këst fova ung buser curt, gross, stramb, melfatt, y burt assé.* PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.)

2 PORGERE OFFRENDO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *presentare* ② *darreichen, überreichen, einreichen, vorlegen* ◇ *a) 'l amigo i gote 'l inpïenisce intanto / d'aga de ita e a dute 'l in prejenta: / el pare, el bee, el no se fesc preà tanto l'amigo i gote l'impenisce intanto / d'aga de ita e a dute l'in pregenta: / el pare, el bee, el nos se fesh preà tanto* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *b) I tëgni d'i fá n plajëi cun nia püch üt l a mi bugn patrioc cuindì a i presenté chilò la bela y edificanta storia de S. Genofefa stampada en ladin. I tegne d'i fa 'ng plajëi cun nia puc ut'l a mi bongn' patriotti quindi a i presenté chilò la bella ed edificante storia de S. Genofefa stampada in lading.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); *c) Schmerzenreich i presënta ala uma na picera cücia de lat y n cëst cun früc Schmerzenreich i presenta alla uma na piccera cuccia d'lätt e 'ng ceast cun fruttg* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia)

◆ **se prejënté** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① *apparire, presentarsi* ② *erscheinen, sich zeigen* ◇ *a) ie ve präie cun umiltà de ve prejënté a mi da bon Pere sul pont teribl de mi mort. Amen. je ve preje cun umiltà de ve presente a mi da bon Pere sul pont teribl de mi mort. Amen.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) L'é jit te cità e al se à prejëntà al re. Lö schit tö tschit-tà ö al sö a präsentà al rö.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11 (bra.); *c) Ma a Leisach se presenta n bel cuadro, se vede Lienz e tante vile dut intor. Ma a Leisach se presenta un bel quadro, se vede Lienz e tante ville dutt intor.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *d) Che viene ca, ch'i se prejënte, / I stanpioi che disc cosei Che iene cà, chi se presente, / I stampioi che disc così* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); *e) Ne se recordëise che sura les stères él n Dì, a so tribunal se messarëise na ota presenté? Nè sè recordeife, che sura les fterres elle 'ng Dì, a sò tribunal sè messareife naota p'rjënté?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); *f) Mo intan Genofefa jò de mal en peso: te süa anima ne se presentäl degun ater presentimënt, co de messèi präsc morì Mo intang Genofefa jè d'mal in pefo:*

t'sua anima n'se presentale d'[g]ung at'r presentiment, che d'm'ssei presc'mori DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

prejenté (grd., fod., LD) → **prejenté**.

prejentè (Badia) → **prejenté**.

prejentèr (fas.) → **prejenté**.

prejentimènt (grd.) → **pressentiment**.

prejenza © nordit. *presenza* (EWD 5, 377) ☞ 1875 *presenza* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

gad. presènza Badia prejènza grd. prejènza fas. prejenza caz. prejenza bra. prejenza moe. prejenza fod. prejenza amp. presenza LD prejenza

s.f. ☞ prejenzes

LO STARE, IL TROVARSI, L'ESSERE PRESENTE IN UN LUOGO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *presenza* ② Anwesenheit, Gegenwart ◇ *a) Signor mio, giò no vegne a la tova prejenza per vendicazion che giò m'aspete de l'ofeja che m'é stat fat Signor mio, giò non vegne alla toa presenza per vendicazion che giò me aspette dell'offesa che m'è stat fat* SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *b) mie Signor, ió vegne te la toa prejenza no perché ió me spete vendeta de la enjuria mio Signor, ió vegne nella toa presenza no perché ió m'aspete vendèta dell'injuria* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *c) Mi Signur, ió ne vègni te tua presènza por aspeté vendèta dla ingiùria Mi Signur, jò ne vagne te tua presènza per aspeté vendèta d'la ingiùria* PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); *d) mi Senièur, ie ne vènie te ti prejènza per aspitè vendèta dla ngiuria i Segneur, ie ne vegne nti presènza per aspittè vendèta dl'ingiuria* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *e) Mio Signour, mi vegne a la tua prejenza no perché me spete vendèta de la ngiuria che é stada fata a mi Mi Signour, mi vagne alla tua presènza no perchè me aspette vendèta dell'ingiuria, che é stada fatta a me* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

◆ **en prejenza de** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① in presenza di ② in Gegenwart von, in Anwesenheit von ◇ *a) En süa divina presènza söl ur dl'eternité t'assigurèi 'ci te: i arbandonèi le monn cual vitima zènza macia. In sua divina prsenza soull'urt d'l'eternité t'assigurai ci tè: i arbandone 'l mon qual vittima senza maccia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).

prejenza (fas., caz., bra., moe., fod., LD) → **prejenza**.

prejènza (Badia, grd.) → **prejenza**.

prejon (bra., moe., col., amp.) → **perjon**.

prejonier (fas., amp.) → **perjonier**.

prelat (Badia) → **prolot**.

preme © it. *premere* ☞ 1845 *premea 3 imperf.* (BrunelG, MusciatSalin1845:8)

fas. premer bra. premer amp. preme LD preme

v.intr. ☞ prem

fig. **IMPORTARE, STARE A CUORE** (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① *premere* fig. ② am Herzen liegen ◇ *a) Parché ogneun aea paura / De ciaparsele per la so braura. / Chest l'era l più bel, / A ogneun ge premea so pel. Parkè ognùn aea paura / De ciaparsele per la so braura. / Kest l era l plu bel, / A ognùn je premea so pel.* BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.).

preme (amp., LD) → **preme**.

premer (fas., bra.) → **preme**.

premià (col., amp.) → **premié**.

premiar (bra.) → **premié**.

premie (fas.) → **premio**.

premié © it. *premiare* (EWD 5, 378) ☞ 1878 *pr'miè* (DeclaraJM,

SantaGenofefa1878:108)

gad. premié mar. premié Badia premié grd. premié fas. premièr bra. premièr fod. premié col. premià amp. premià LD premié MdR premié

v.tr. ☞ premieia

RICOMPENSARE O ONORARE CON UN PREMIO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *premiare* ② belohnen, prämiieren ◇ *a) Domenedie aiüta, èl che é dagnora aparecé a dè aiüt a tüc i prosc e da bëin, e ch'èl premierà incè n dè, sco, da l'atra pert, èl castierà con rigor i frac e i ostinà. Domenedie ajüta, èl che é dagnóra apparecchiè a dè ajüt a tütg i prosc e da bëin, e ch'èl premierà inchiè 'n dè, sco, da l'atra pàrt, èl castierà con rigòr i fratg e i ostinà.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:270 (MdR); *b) La bona möta, che te fajarà avèi chèsta cherta, mirita ester premiada, por süa unica fedeltè La bona muta, che t'farà avei chesta cherta, merita est'r premiada, pur sua unica fedeltè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia); *c) O Berta! Sce te proes sègn de consolé y premié l'inozènza, ci i tocaràl mai en Cil? O Berta! s' t'proves fègn' d'consolè e pr'miè l'innozenza, ci i toccarale mai in Ceil?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).

premié (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **premié**.

premiè (grd.) → **premié**.

premièr (fas.) → **premié**.

premio © it. *premio* < PRAEMIUM (EWD 5, 377) ☞ 1857 *premio* (DeclaraJM, MMiribung1857-1988:8)

gad. premio Badia premio grd. premio fas. premie bra. premio moe. premio fod. premio amp. premio

s.m. ☞ premi

1 **RICOMPENSA ATTRIBUITA PER VALORE O MERITO** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002) ① *premio, ricompensa* ② Preis, Belohnung ◇ *a) Sègn coltivèia la tüa anima fina, / fàte dé spo i napolians, / incò premio a prosc mituns. Sègn coltiva la tüa anima fina, / fate dè spo i napolians, / incò premio a prosc mituns.* DeclaraJM, MMiribung1857-1988:8 (Badia); *b) Ben, i à dà un premio, / E i 'l à partì fra de lore Ben, i à dà un premio, / E i l' à parti fra de lore* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *c) No se lascede trá al mal da premio teren, che etern é le castighe. No sè lascede tra al mal da premio terreno, chè eterno è 'l castigo.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia)

2 scherz. **PUNIZIONE INFLITTA A SCOPO CORRETTIVO** (gad.)

① *castigo* ② Bestrafung ◇ *a) T'as rajun, al ne pó sintí n pü' de ligrèza, al ne n'é abl a n pü' de destraziun; al é pro taola sciöche n condané pro la mësa dl boia, 'ci iö n'oress ester imped' èl, y pié do so premio, che l'aspeta en l'ater monn. T'as rejung, el nè po sintí 'ng pude ligrezza, el nen è abile ang pude de destraziun; el è pro tavola sceoucche 'ng condannè pro la mefa d'l böia, ci iou n'oress'est'r imped'el, è pié dō so premio, ch'l'aspeta ing l'atr mon.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

premio (gad., Badia, grd., bra., moe., fod., amp.) → **premio**.

premura © it. *premura* ☞ 1833 *premiura* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. premura Badia premura fas. premura fod. premura MdR premura

s.f. ☞ premures

SOLLECITUDINE MOTIVATA DA INTERESSI SENTITI INTENSA-

MENTE (gad., fas. R 1914/99; DILF 2013, MdR) ① premura
 © Sorgfalt ◇ **a) Mo èl é inçe tröp da inré che jënt de basa condiziun, scemia ch'èi ess gonot l'ocajun, abe inçe gran premüra de se procuré les nezesciaries conoscënzes e capacitês** Mó èl é inchiè treup da inré che gënt de basa condiziun, semìa ch'èi èss gonót l'occašun, abbe inchie grañ premüra de se procuré les necessaries conoscënzes e capacitês DeRüm, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **b) N pez paròl obediënt a sü comandì, porvâ anzi d'ascogne cun gran premura sü defec ai edli de Genofefa** 'Ng pezz paròle obbedient a su comandì, purvâ anzi d'ascogne cun gran premura su defettg' ai oudli de Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); **c) n'anima tan devota, y trata sò cun na te premura ne devènta ria te n colp** 'ng n'anima tang d'vota, e tratta sou cuna te premura nè d'venta ria teng colp DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia).

premura (gad., Badia, fas., fod.) → **premura.**

premüra (MdR) → **premura.**

premurous ② it. *premuroso* ② 1878 *premurosa f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52)

gad. premurus Badia premurus fas. premurous fod. premurous

agg. ② premurousc, premurousa, premurouses

DI PERSONA, PIENO DI PREMURE E DI ATTEZIONI (gad., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① premuroso, coscienza ② bemüht, zuvorkommend ◇ **a) Y la uma premurosa ne se desmentiâ d'amonì le môt, ch'al se straverdes dales plantes da tosser, ch'al n è pa ma ilò incërch. E la uma premurosa nè s' desmentiâ d'ammonì 'l mutt, ch'el sè straverde dalles piantes da tösser, ch'el n è pa ma illò incearc.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

premurous (fas., fod.) → **premurous.**

premurus (gad., Badia) → **premurous.**

preo (mar.) → **preve.**

preparà (col.) → **preparé.**

preparar (bra.) → **preparé.**

preparazion ② it. *preparazione* (EWD 5, 378) ② 1878 *preparaziung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24)

gad. preparaziun Badia preparaziun grd. preparazion fas. preparazion fod. preparazion amp. preparazion LD preparazion s.f. ② preparazions

ATTIVITÀ, AZIONE DIRETTA A PREPARARE QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① preparazione ② Vorbereitung ◇ **a) Sigfrid passa la nôt en preparaziuns ala vera Sigfrid passa la noutt in preparaziungs alla verra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **b) Chisc é i sentimènc dl iüst en preparaziun ala mort: d'acort cun Dì, d'acort col proscim dession morì. Chisc 'è i sentimentg' d'l giust in preparaziung alla mort: d'accordo cun Dì, d'accordo col prossimo dession morì.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).

preparazion (grd., fas., fod., amp., LD) → **preparazion.**

preparaziun (gad., Badia) → **preparazion.**

preparé ② it. *preparare* < PRAEPARĀRE (EWD 5, 378) ② 1832 *preparà p.p. m.sg.* (SoraperraA, FiProdiGoCAZ1841-1986:246)

gad. preparé mar. preparé Badia preparé grd. preparé fas. preparè caz. preparè bra. preparar fod. preparé col. preparà v.tr. ② prepara

PROCURARE, PREDISPORRE QUANTO È NECESSARIO PER COMPIERE UNA DETERMINATA AZIONE O OPERAZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① preparare ② vorbereiten ◇

a) E canche l'é stat preparà la marena, i se à metü a magnèr e stèr algègres. E canche l'é stat preparà la marèna, i se ha mettü a magnèr e stèr agliègres. SoraperraA, FiProdiGoCAZ1841-1986:246 (caz.); **b) No pitè, nücia! T'á preparé le Signur na gran fortüna** No pitè, noviccea! T'á preparé 'l Signor na gran fortuna DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia) ② **enigné**

◆ **ester preparé** (gad.) ① essere preparato ② bereit sein ◇ **a) Chèsc á l'ordin scrit en man, y i boies é prepará por se taié ia le ce Chesc** 'à l'ordine scritt in mang, e i boies è prepará pur sè taié ia 'l ciè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia) ◆ **se preparé** (gad., fas.) ① prepararsi ② sich vorbereiten ◇ **a) Canche l'é not l se prepara endò a ciapar le legnade. Chan chö lö nôt al sò prepara undò a tschappar lö löniadö.** ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:3 (bra.); **b) cuindi s'ára trat daimprò la crusc, ch'ara à metü sò tl ander, y se prepará al fatal momènt quindi s'ála tratt daimprò la crusc', ch'ella ā m'tù sou t'l and'r, e sè prepará al fatal moment** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).

preparé (gad., mar., grd., fod.) → **preparé.**

preparè (Badia) → **preparé.**

preparèr (fas., caz.) → **preparé.**

prepotent ② it. *prepotente* ② 1862 *prepotente* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472)

gad. prepotènt grd. preputènt fas. prepotent fod. prepotent amp. prepotente

agg. ② prepotenc, prepotenta, prepotentes

DETTO DI CHI TENDE A IMPORSI A OGNI COSTO SUGLI ALTRI, A FAR PREVALERE IL PROPRIO PUNTO DI VISTA, LA PROPRIA VOLONTÀ, IL PROPRIO INTERESSE (grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp.) ① prepotente ② anmaßend ◇ **a) e senza gnanche di: 'con grazia, sente' / sora toura el se scentà con un fei / da vilan come 'l ea e prepotente e senza gnanche di: "con grazia, zente" / sora toura el se scentà con un fei / da vilan come l'eva e propotente** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

s.m. ② prepotenc, prepotenta, prepotentes

PERSONA CHE TENDE A IMPORSI A OGNI COSTO SUGLI ALTRI, A FAR PREVALERE IL PROPRIO PUNTO DI VISTA, LA PROPRIA VOLONTÀ, IL PROPRIO INTERESSE (amp.) ① prepotente ② anmaßender Mensch ◇ **a) Da conbate aré col fariseo / col rico, el prepotente duto l di / aré da struscià, ce mai cardeo? Da combate avarè col fariseo / col rico, el prepotente dut' al di / avarè da struscià, ce mai cardeo?** DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.)

prepotènt (gad.) → **prepotent.**

prepotent (fas., fod.) → **prepotent.**

prepotente (amp.) → **prepotent.**

preputènt (grd.) → **prepotent.**

prèsc (gad., mar., Badia, grd.) → **prest.**

prescia ② *PRESSIA (EWD 5, 379) ② 1844 *prèsca* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. prescia mar. prescia Badia prescia grd. prèsca fas. prescia bra. prescia fod. prescia col. pressa amp. prescia LD prescia

s.f. sg.

NECESSITÀ O DESIDERIO DI FARE PRESTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fretta, urgenza ② Hast, Eile ◇ **a) Là, cardème, ch'i ra studa / co na prescia r'arsità** La, cardeme, ch'i ra studa / co na prèsca r'arsità DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112

(amp.); **b)** *A. Olà vasto po con tanta prescia? B. Cogne jir ja Sèn Jan a me comprar na vacia, perché no aon più lat per chi peres picciui. A. Olà vastu po cun tantò preschò B. Cogne schir scha sen Schan a mò comprar n'vatschò, pörchò no aong più lat per chi pöres pitschui. ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:1 (bra.); c) *Cun prescia ùl duncue arbandoné l'armada Cung pressa àle dunque arbandoné l'armada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia); **d)** *Y sòla domanda, porcí ch'al â na te prescia, dijòl: I pènsi ala crusc de chi che dession jì a consolé. E soulla dimanda, purcicch'el â na te prescea, dijòle: I pengfe alla crusc d'chicche dession jì a consolé.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).*

prescia (gad., mar., Badia, fas., bra., fod., amp., LD) → **prescia.**

prèscia (grd.) → **prescia.**

presciapuech (fas., caz., bra.) → **presciapuech.**

presciapöch (moe.) → **presciapuech.**

presciapüch (gad., mar.) → **presciapuech.**

presciapuech © nordit. *pressapoco* (EWD 5, 411) 1870 *press' a puoc* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. presciapüch mar. presciapüch grd. prèsciapuech fas. presciapuech caz. presciapuech bra. presciapuech moe. presciapöch fod. presciapuoch col. pressapuoch amp. prespoco LD presciapuech

avv.

ALL'INCIRCA, PIÙ O MENO, APPROSSIMATIVAMENTE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *pressapoco* ② *ungefähr* ◇ **a)** *La jent se contenta. A S. Candido e Sillian le biave madure pressapuoch come a Col. La jent se contenta. a S. Candido e Sillian le biave madure press' a puoc come a Col.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

presciapuech (LD) → **presciapuech.**

prèsciapuech (grd.) → **presciapuech.**

presciapuoch (fod.) → **presciapuech.**

prescri (gad., Badia) → **prescrive.**

prescri (grd., MdR) → **prescrive.**

prescrie (amp.) → **prescrive.**

prescrive © it. *prescrivere* (EWD 6, 156) 1833 *prescri* 3 (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. prescri Badia prescri grd. prescri fas. prescriver fod. prescrive amp. prescrie LD prescrive MdR prescri

v.tr. ① prescriv, prescrivon, prescrit

ORDINARE, STABILIRE, SPEC. DI NORME CHE NON DEVONO ESSERE TRASGREDITE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *prescrivere* ② *vorschreiben* ◇ **a)** *i consola, i instruësc, i confortata, in soma che i fej tüt ò che prescri nosta santa religiun i consola, i instruësc, i confortata, in somma ch'i fes tüt çhi che prescri nosta santa religiun* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR).

prescrive (fod., LD) → **prescrive.**

prescriver (fas.) → **prescrive.**

presènt (gad., Badia) → **prejent.**

presentà (col.) → **prejenté.**

presenté (gad., mar.) → **prejenté.**

présente (amp.) → **prejent.**

presentiment (fas., fod.) → **presentiment.**

presentimènt (gad., Badia) → **presentiment.**

presenza (amp.) → **prejenza.**

presènza (gad.) → **prejenza.**

prespoco (amp.) → **presciapuech.**

pressa (col.) → **prescia.**

pressapuoch (col.) → **presciapuech.**

presenti © it. *presentire* 1844 *presenti* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:118)

amp. presenti

v.tr. ① present

PREVEDERE CONFUSAMENTE, INTUIRE IN MODO VAGO (amp.) ① *presentire, presagire* ② *ahnen* ◇ **a)** *Che se fosse stà tre di / con vosoutre sun chi scagnes / a ve vede, a presenti, / l'ea un outro pei de magnes Che se fosse sta tre di / con vos òutre sun chi scagnes / a ve vede, a presenti, / l'èva un outro pei de magnes* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.).

presenti (amp.) → **presenti.**

presentiment © it. *presentimento* 1878 *presentiment* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70)

gad. presentimènt Badia presentimènt grd. prejentimènt fas.

presentiment fod. presentiment

s.m. ① presentimenc

PREVISIONE VAGA E CONFUSA, DI SOLITO NON LIETA E ASSOCIATA A STATI DI APPRENSIONE, TURBAMENTO (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① *presentimento* ② *Vorahnung* ◇

a) *te süa anima ne se presentàl degun ater presentimènt, che de messèi prèsc morì t'sua anima n'se presentale d'[g] ung at'r presentiment, che d'm'ssei presc' morì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia); **b)** *Desconsolata da ri presentimènc la contèssa â scrit al grof y i â descuri sò cun plèna verité les tramadöres de Golo Desconsolata da ri presentimentg' la contessa â scritt al grof, e i â descori sou cun plena verité les tramadures de Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

prest © PRAESTŌ (EWD 5, 379) 1763 *all'i prest da schi 'sollicitus'; preest 'brevis'; schi praest 'ire cito, celeriter'* (Bartolomei1763-1976:68, 93, 97)

gad. prèsc mar. prèsc Badia prèsc grd. prèsc, prèst fas. prest caz. prest bra. prest moe. prest fod. prèst col. prest amp. presto LD prest MdR prèst

avv.

1 POCO MENO CHE, PER POCO NON (gad. A 1895; V/P 1998; DLS 2002, fas., fod., MdR) ① *quasi* ② *fast* ◇ **a)** *Arivé amesa dlijia sliziel fora, ch'èl foss prèst tomè. Arrivé a mezza dlišia sliziel fora, ch'èl foss prèst tomè.* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **b)** *Al odò bel tres chël ciaval: / col ce tocâl sòn ciampani prèsc le ial! Al vijoa bel tres chël ciaval: col ce tocàvel sòn ciampani prèst l'gial!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **c)** *se aur da nef l'usc e vegn ite Dona Chenina. Enlouta prest ge restèa fora a duc l fià a veder la beleza de sta femena. se aur da nef l'usc e ven ite Dona Kenina. In la uta prest ge restea fora a duç l fià a veder la beleza de sta femena.* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.); **d)** *Mia bona uma, cotan mudada, che sèis a se ciaré: i se conèsci prèsc apèna plü. Mia bona uma, cutang mudada, ch'seis a sè ciaré: i sè conesce presc' appena plou.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia); **e)** *Al n mör prèsc vigni de un o l'ater El 'ng mour presc' vigne dè ung o l'at'r* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia)

2 IMMEDIATAMENTE, PRONTAMENTE, SENZA INDUGIARE (gad., grd. G 1879; G 1923, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *subito* ② *sofort, gleich, alsbald* ◇ **a)** *La muta l à prejentà. Chèst fova n buser curt, gros, stramp, melfat, y burt assè. Prèst che la seniùura l à udù, s'ala fat marueia La muta l'a preschenta. Käst fova ung buser curt, gross, stramp, melfatt, y burt assè. Prèst kae la segnieura l'a udù, s' a la fatt maruöja* PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **b)** *Sce mei la dij per finta: no! / Ne muesses tu prèst zeder, / Damanda po: percie pa no? She mei la dish per finta: no! / Ne muesses*

tu prèst zeder; / Damanda po: percie pa no? PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **c) Portede prèsc adalerc ch la plü bela iesta, y vistile** Portède prast addarlerc la plü bella vieshta, e vistile HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:140 (Badia); **d) l' à lascià jù al piü picol mago. Chest l' è jìt bon en ju ma prest l' à scomenzà a zigar che l' à freit e che se lo tirasse su. la lassà schu al piü picol mago. Chöst lö schit bon un schu mô pröst la scomenza a zigàr, chö la freit ö chö se lo tirassö su.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:8 (bra.); **e) Chèla che toma sula strada ie chëi, che la scota su, ma prèst do vèn l malan, y i la tol dal cuer** Chèlla chë toma sula strada jè chëi, chë la scota su, ma prèst dò vëj 'l malàn, y jè la tol dal cuer VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.)

3 FRA POCO, ENTRO BREVE TEMPO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① presto ② bald ◇ **a) Po dirala: cèla vé / Chèsc dij prèst de maridè. / Lasceme inant uni! / Posse pa bèn mo te l di. Po dirala: cièla ve / Kësh dish prèst de maridè. / Lashe-me inant uni! / Posse pa bèn mo tel di.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Ma se ra và coscì, me par che presto / calche spègazo in sto paes se sente... Ma se ra va coscì, me par che presto / calche spègazo in sto paes se sente...** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **c) Mo ci fejon pa cui ùs? te l' odaras prèsc; intan ciara do gonot cun atenziun, mo aziché n' i poste pa mai. Mo ci fejung pa cui ùs? Tl' udaras presc'; intang ciara dō gonot cun atenziung, mo azziché n' i poste pa mai.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia)

4 VELOCEMENTE, RAPIDAMENTE (gad. A 1879; A 1895, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; C 1986, MdR) ① in fretta ② schnell ◇ **a) Oh, chëstes vedles à pa na pel stranciosa èles; èles ne mör pa insciö prèst. O, questes vedles ha pa 'na pèl stranciosa èles; èles ne meur pa inscefuj prèst.** DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:239 (MdR); **b) l' è caminè prèst ju per la sciala, e i' và ncontra l' è caminè prast giu per la sala, e gli va incontra** DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); **c) Primo d'an 'l è presto ca Primo d'an l' è presto ca** Deme-negoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **d) l' sgola n toch piü prest che l' ègua. el sgola un tok piü prest ke l' egua.** BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); **e) No ve lascio coscì presto / Ve lo süro, nolafé No ve lascio coscì presto / Velo zuro, no la' fè** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.); **f) Cun chëstes osservaziuns liarëise prèsc sauri döt le liber. Cung chëstes osservaziungs liereise presc' sauri dutt 'l liber.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); **g) Dui cavaliers menà dal Re porta chësta noela col comando rigorus, de piè ia bele en chësta nöt, por arjunje l' armada plü prèsc ch' al è poscibl. Dui cavalieri menà dal Re porta chësta novella col comando rigurùs, de piè ia belle in chësta nouutt, pur arjunje l' armada plou presc' ch' el è possibile.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

interiez.

INCITAMENTO A FARE IN FRETTA (fas., amp.) ① presto ② schnell ◇ **a) Mo zìrolave! Voi velgiac / Troà mo cà la ciamejela / Bruna o verda; prest, metèla; / Lascià ch' i grigne i joegn mac. Mo zìrolave! Voi velgiatg / Troà mo cà la tgiamejela / Bruna o verda; prest, mettela; / Lassà ch' i grigne i xoegn matg.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); **b) Presto anpezane ch' el pioan 'l è ca Presto Ampezzane ch' el Piovan l' è cà** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c) Presto Bepe da ra scora / Bete in moto el campanon Presto Beppe da ra scòra / Bete in mòto el**

campanòn Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.)
◆ bel prest (grd.) ① in fretta ② schnell ◇ **a) Po diral: puere mut. / Di bel prèst y ne fé tan giut! - / Sci, senièur, l foss lier di, / Ma dirèis 'a bèn de sci? Po diral: puere mut. / Di bel prèst i ne fe tan giut! - / Shi, senièur, l foss lièr di, / Ma dirèisa bèn de shi? PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.)**

prest (fas., caz., bra., moe., col., LD) → **prest.**

prèst (grd.) → **prèsc.**

presto (amp.) → **prest.**

presume ② it. *presumere* ③ 1873 *presume* 3 (Anonim, Monumento1873:2)

amp. *presume*

v.tr. ② *presum, presumon, presumù*

SUPPORRE, RITENERE, CREDERE IN BASE A DETERMINATI ELEMENTI O INDIZI (amp.) ① *presumere, supporre* ② *vermuten, meinen* ◇ **a) Ma ades 'l è duto outro, - / 'L è tornà capocomun; - / E se firma tropo un outro / Par el, che 'l no presume. Ma ades l' è duto outro, / - L' è tornà Capo Comune; / - E se firma troppo un outro / Par el, ch' el no presume.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

presume (amp.) → **presume.**

pretènde (Badia, MdR) → **pretene.**

pretende (fod.) → **pertende.**

pretènder (moe.) → **pretene.**

pretene ② it. *pretendere* < PRAETENDERE (EWD 5, 381) ③ 1833 *pretènd* 6 (DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244)

gad. *pretène mar. pretène Badia pretènde grd. pertènder fas. pertener caz. pertender bra. partener moe. pretènder fod. pertende, pretende amp. pratende LD pertene MdR pretènde*

v.tr. ② *preten, pretenon, pretenù*

1 VOLERE CON DECISIONE QUALCOSA DI CUI SI RITIENE DI AVERE DIRITTO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *pretendere* ② *beanspruchen, verlangen* ◇ **a) E agnò el pretende, / I disc, anche doa otes, / El pagamento, s' intende, / Par zerta so fotes. E agnò el pretende, / I disc, anche doa otes, / El pagamento, s' intende, / Par certa só fottes.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.)

2 SOSTENERE, ASSERIRE QUALCOSA CHE CONTRASTA CON LA REALTÀ (MdR) ① *pretendere* ② *behaupten* ◇ **a) Na pert dij che èl è por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretènd, ch' èl pènsa de fà n viade inte l' Ostindia. 'Na pàrt diè ch' èl è por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretènd, ch' èl pènsa de fà 'n viade inte l' Ostindia. DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244 (MdR)**

pretène (gad., mar.) → **pretene.**

pretura ② it. *pretura* ③ 1858 *Pröturo* (ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:3)

gad. *pretura* grd. *pretura* fas. *pretura* bra. *pretura* fod. *pretura* s.f. ② *pretures*

ORGANO GIUDIZIARIO RETTO DAL PRETORE; UFFICI E SEDE DI TALE MAGISTRATURA (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879, fas. A 1879; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005) ① *pretura* ② *Amtsgericht* ◇ **a) se rua a Vich, al piü bel scito de Fascia, l' à cent ciase e la pretura sò ruo a Vic, al piü bel schito dō Fassa la tschent tschiasö ö la Pröturo ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:3 (bra.)**

pretura (gad., grd., fas., bra., fod.) → **pretura.**

preve ② PRAEBITER (invece di PRESBYTER) < πρεσβύτερος (EWD 5, 397) ③ 1763 *prou* 'sacerdos' (Bartolomei1763-1976:94)

gad. *prou* mar. *preo* Badia *prò* grd. *preve* fas. *preve* caz. *preve* bra. *preve* moe. *preve* fod. *preve* col. *preve* amp. *pree* LD *preve*

MdR prô

s.m. ⑩ previ

MINISTRO DEL CULTO DELLA CHIESA CATTOLICA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① prete ② Priester ◇ **a) Ma chëst te dighe ben / mio pico bon Tomesc / chël che i prevesc fesc / per ades ti lascia n pesc. Mo chas te dige ben / mio picco bon Thomes / chal che i preves fes / per ades ti lassa impes** PezzeiJF, TTopei1805-2010:192 (fod.); **b) chëst prô fô per ater plü tost avare, e ch'ël i plajova plü a tó ch'a dè. quest prô fô per atr plü tost avare, e ch'ël i plašova plü a tó ch'a dè.** DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **c) infina-mai chïsc prô ne pò se parè de mète sò çize cosses nôies infina-mai quïš prô ne pò se parè de mète seu çiz[e] cosses neujes** DeRüM, CossesNôies1833-1995:278 (MdR); **d) Da Corvara infin Marou / Scizeri assà cun so bun prou Da Corvara infin Marò / Schizri assà con sò bun proo** PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **e) Stae chieci i preves, l fasc ben! - / Se se confesse dò le unesc, / O domesdì, e dapò lunesc Stae chieci i preves, 'l fas beng! - / Se se confesse do le unes, / O domesdì, e dapò lunes** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **f) Oho ades amò viva al preve de Sepon / Che ai peres fäscagn / Perauter bogn cristiagn / L'à fat na curiosa cianzon. Oho adess amo viva al preve de Sepon / Che ai peres Fasseng / Per auter bong Christieng / La fat na curiosa cianzong** PolamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.); **g) O jide magari t' Al Plan de Marou / che sarëis sorvis sciöche fosses n prou O jide magari t' Al Plan de Marò / che sarës servis sciöco fosses un prô** PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia); **h) I nos prees, ma i badiote / dute i mode i à zercà / parché el "Saio" sti galiote / no i 'l vorea pioan ca. I nos prèves, ma i badiote / dute i mode i à zercà / parché el "Saio" sti gagliotte / no il voréa Piovan cà.** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); **i) Almanco i preve ava da capi chel tant. Almanco i preve ava da capi chel tant.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **j) Al gnarà scrit p.e. preo, te Marou liarán preo, tla Val dessura prô. El gnarà scrit p. e. préo, in Maréo liarang preo t'la Val desura prô.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

preve (grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., LD) → **preve**.

preziëus (grd.) → **prezious**.

prezijo (fod.) → **prezis**.

prezio ⑩ it. *prezzo* ⑩ 1844 *prèzo* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:116)

amp. prezio

s.m. ⑩ prezi

L'EQUIVALENTE IN UNITÀ MONETARIE DI UN BENE O DI UN OGGETTO, DI UN SERVIZIO O DI UNA PRESTAZIONE (amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ① prezzo ② Preis

◆ **a prezio rot** (amp.) ① a bassissimo prezzo ② zum Spottpreis ◇ **a) El 'l à 'l grano a prezio roto / e 'l lo vende a marza usura El l'a 'l grano a prèzo roto / e 'l lo vende a marza uzura** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.)

♯ **priesc**.

prezio (amp.) → **prezio**.

prezios (amp.) → **prezious**.

prezious ⑩ it. *prezioso* (EWD 5, 388) ⑩ 1878 *prezioso* (DeclaraJM, MaringSopplà1878:3)

gad. prezious mar. prezious Badia prezious grd. preziëus fas. prezious fod. prezious amp. prezios LD prezious

agg. ⑩ preziousc, preziousa, preziouses

DI COSA O PERSONA CUI SI RICONOSCONO PREGI O VALORI NOTEVOLI, SPESSO SOTTOLINEATI DALLA RARITÀ O ANCHE ACCRESCIUTI DALLE SCARSE DISPONIBILITÀ DEL MOMENTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd., fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① prezioso, pregiato ② kostbar ◇ **a) N per, pardija! tan prezïus / È na vera rarité 'Ng per, pardisa! tang prezioso / È na vera rarité** DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia); **b) vigni preziosa virtù, che fornësc l'anima de na jona vigne preziosa virtù, che fornesc' l'anima dena jona** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); **c) fornimënc i plü ric y prezïusc che slomina sciöche les stères fornimentg' i plou ricc' e preziofi, che slumina sceoucche les sterres** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia).

prezious (fas., fod., LD) → **prezious**.

prezipità (amp.) → **prezipité**.

prezipitanza ⑩ it. *precipitanza* ⑩ 1878 *precipitanza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22)

gad. prezipitanza Badia prezipitanza

s.f. sg.

FRETTA O SOLLECITUDINE ECCESSIVA E SCONSIDERATA (gad.) ① precipitanza ② übertriebener und gedankenloser Eifer ◇ **a) Impò i prëii pordonn por tûa prezipitanza: da chilò inant ne condané mai plü porsona, denanche l'avëi ejaminada Impò i prei perdon pur tua precipitanza: da chilò innant nè condannè maipou persona, denanche l'avei esaminada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).

prezipitanza (gad., Badia) → **prezipitanza**.

prezipitar (bra.) → **prezipité**.

prezipité ⑩ it. *precipitare* ⑩ 1878 *prezipità p.p. m.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73)

gad. prezipité Badia prezipité fas. prezipitèr bra. prezipitar amp. prezipità

v.tr. ⑩ prezipiteia

EAR CADERE ROVINOSAMENTE DALL'ALTO, SCARAVENTARE (gad.) ① precipitare ② stürzen ◇ **a) mo chi che ne l'ascolta y ne jarà do ad Èl, n'odarà mai le Cil, mo sarà prezipità te n frignun de tormënc mo chicche n' 'l ascolta e nè jarà dō ad El, n'udarà mai 'l Ceil, mo sarà prezipità teng frignung d'tormentg'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia).

prezipité (gad., Badia) → **prezipité**.

prezipitèr (fas.) → **prezipité**.

prezipitous ⑩ it. *precipitoso* ⑩ 1878 *prezipitùs* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. prezipitus Badia prezipitus

agg. ⑩ prezipitousc, prezipitousa, prezipitouses

CHE AGISCE D'IMPULSO; CHE DENOTA O RIFLETTE SCARSA PONDERAZIONE; CHE SI MUOVE CON MOTO RAPIDO E IMPETUOSO, PER LO PIÙ DALL'ALTO VERSO IL BASSO (gad.) ① precipitoso ② voreilig ◇ **a) O gornede na ota osc sënn infelize prezipitus, ne n'ëise bele albü plü gonot gauja da se pentì por chël? O gornede na ota osc' senn infelize prezipitùs, nen aife bell' aibù plou gonot gausa da se pentì pur chel?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

prezipitus (gad., Badia) → **prezipitous**.

prezipize ⑩ it. *precipizio* ⑩ 1878 *prezipizio* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33)

gad. prezipize Badia prezipize fas. prezipizie bra. prezipizio fod. prezipizio

s.m. ⑩ prezipizi

LUOGO SCOSCESO, RIPIDO, DIRUPATO, DAL QUALE SI PUÒ FACILMENTE CADERE, O NEL QUALE SI PUÒ PRECIPITARE (gad., fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① preci-

pizio © Abgrund ◇ **a) söl ur dl prezipize se storjô n lëgn sciöche n chirbis soull' urt d'l prezipizio sè storjôva 'ng lengn' sceoucche 'ng chirbis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); **b) y i dà n'atra odlada da porta fora ai prezipizi, ai pecios fosc, ciamó ciariá de nêi i dà 'ng atra odlada da porta fora ai prezipizi, ai pecceôs fosc', ciamò ciariá d'nei** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

prezipize (gad., Badia) → **prezipize**.

prezipizie (fas.) → **prezipize**.

prezipizio (bra., fod.) → **prezipize**.

prezis © it. *preciso* 𐌹 1873 *preziso* (Anonim, Monumento1873:1)

fas. prezis moe. preziso fod. prezijo, precijo amp. preziso avv.

IN MODO DETTAGLIATO, CON ABBONDANZA DI PARTICOLARI (fas. DILF 2013, fod. Pz 1989, amp. DLS 2002) © esattamente, precisamente © genau ◇ **a) Ch'el saea preziso, / Ch'el no 'l podea proà. Chel savea preziso, / Ch'el nol podea prová.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.) 𐌹 **avisa**.

prezis (fas.) → **prezis**.

preziso (moe., amp.) → **prezis**.

prezius (gad., mar., Badia) → **prezius**.

priada (Badia) → **prieda**.

prié © PRECĀRĪ (EWD 5, 384) 𐌹 1763 *prié 'supplico, exoro, oro, precor, rogo'* (Bartolomei1763-1976:93)

gad. perié mar. perié Badia prié grd. prië fas. preër caz. preër bra. prear moe. prear fod. perié col. preë amp. preà LD prié MdR preié

v.tr. 𐌹 **preia**

1 RIVOLGERSI A DIO, ALLA DIVINITÀ, CON LE PAROLE O IL PENSIERO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) © **pregare** © beten ◇ **a) Tu prëies bel sciche n fascian. / Tu ies mpo n bon cristian, / Vie pu ca, te dé la man. Tu prejes bel shike n Fashan. / Tu ies mpo n bon Kristian, / Vie pu ka, te de la man.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) So pere donca vâ fora e l preia. So père donca va fora e 'l preja.** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **c) sc'ël prëia Domenedie vigne dé, ch'ël l'aiüte, ël, ch'à impermetü de dè a vignun che le prëia, süa grazia s' ël prëya Domenedie vigne dé, ch'ël l'aiüte, ël, ch'ha impermettù de dè a vignun ché le prëya, süa grazia** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **d) Craion: Viva el nosc piov-an! / Preon dute ancuoi san Suane, / Che 'l é 'l Santo del so gnon Crajôn: Viva el nosc 'Piovan! / Preòn dute ancuoi san Zuane, / Che l'è 'l Santo del so gnon ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); e) Al perià por ël, por nos, / I orun bun ch'al é tan pros. Al pèrià por Al, por nòs, / I' orung bung ch'Al ë tang pròs.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **f) A i odëi tremorâ Genofefa, y col pice en brac se mëtera söi jenëdli a perié. A i udei tromorâ Genofefa, e col picce in bracc 'sè mettela su i jonedli a prié.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia); **g) cui edli al cil y les mans tignides sö, prëiera en chësta maniera cui oudli al ceil e les mangs tignides sou, preiela in chesta maniera** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); **h) Medemamënter tignü sö les mans Genofefa y en posiziun devota periàra verso Cil Medemamënter tignü sou les mangs Genofefa e in posiziung d'vota priàra verso Ceil** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia)

2 SCONGIURARE, CHIEDERE QUALCOSA COME UNA GRAZIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950, grd. A 1879; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013,

fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) © **pregare** © bitten ◇ **a) ve prëie cun gran devuzion de dé a chisc mi uedli ruves d'antia gotes ve'preje cun gran devocion de dè a chis mi uedli ruves d'antia gotes** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Ma ël se à dessenä y ne ulova jì ite. Si pere eder ie unì ora, y à scumencià a l prié. Ma el se ha desenà y ne ulóva schi ite. Si père èdr joe uni ora, y ha scomenzà a 'l prié.** HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (grd.); **c) Iô te prëie, ne fâ nia sënza le consëi de le dotur, acioche ne te te dezipes inciàmò de plü. Jeu te prëye, ne fâ nia sënza le consëi de le Dottur, accioche ne te te decipes inghiamò de plü.** DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **d) finché 'l é vegnù fora so pare e 'l à scomenzà a 'l preà finché le vegnù fora so pare e l'ha scomenzà al preà** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **e) Chi él? Na pera picciola che ve prea de lasciarla daite. chi öl. Nô pöra pitschola chö vö pröa dö lassarla da ite.** ZacchiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.); **f) Prearon po Sënt Antone, / Che l ne lasce maridèr. Prearon po 'Sent Antone, / Ke l ne laše marider.** ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:175 (caz.); **g) I crescea el salario / E i lo preaa che 'l staghe. I cresceva el salario / E i lo preava ch'el staghe.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **h) I te prëii, che te m'ejaudësces, ch'io ne n'ó porté al'eternité le minim rancur ite preie, che t' m'esaudesses, ch'iou nen ò porté all'eternité 'l minimo rancore** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia); **i) Genofefa ne zed ciamó, mo sighita a perié y sconjuré** Genofefa ne 'zed' ciamò, mo seghita a prié e scongiuré DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia)

3 RIVOLGERSI A QUALCUNO CHIEDENDO QUALCOSA CON UMILTÀ E SOTTOMISSIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) © **pregare** © bitten ◇ **a) I vën duc chëi da Bula, / Ciantan, sunan, cigan. / No mé la vedla Lula / Per ve prié de pan. I vën duc këi da Bula, / Ciantan, sunan, cigan. / No me la vedla Lula / Per ve prié de pan.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) L plu joven de chisc, stuf de sté a cesa coi suoi, l à perié l pere, che l ie desse la pert de la sua facolté, che ie toca el plu soven de chisc, stuff de sté a cieša coi suoi, l'à prié 'l père, che gliè dess la pert della sua facoltè, che gli tocca** DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:258 (fod.); **c) Ma l se à embasteà, e no volea jir ite. So père é vegnù fora, e l'à scomenzà a preërlo. Ma 'l se à inbasteà, e no voléa shir ite. So père é vegnù fora, e l'à scomenzà a preërlo.** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:145 (caz.); **d) Scé, scé, prëia pö demà nobl Signur Vicare, ch'ël te dëide jö Sotrù, ch'ël te dëida pa bëin ël Sé, sé, prëya peu demà nobl Signur Vicare, ch'ël te dëide geu Sotrù, ch'ël te dëida pa bëin ël** DeRüM, VicareSignoria1833-1995:276 (MdR); **e) N'outa l'era n om, che l'aea doi fenc, e l più jon de chisc, stuf de stèr a cèsa coi sie, l'à preà so père, che l ge dajesse la sia pèrt, che ge tochèa** Una òuta l'era ung ong, che l'aea doi fenc, e 'l plu jong de chisc, stuf de stèr a cièsa coi sie, l'ha preà so père, che 'l ghiè dasèzza la sia pèrt, che ghiè tocchèa SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:245 (caz.); **f) Sön chësc se dessënel y ne n'ó plü jì en ciasa, a tan che á spo messü gnì fora so pere a le perié** Seù in cast se desan'l e ne n'ò pleù gì in ciàsa, a tang che ha despò msè gnì fòra so père al prié FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:249 (Badia); **g) ma ve preie, che me tolleibe come un de vosc fameis! ma ve preie, che me tolleibe come ung de vos fameis!** DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); **h) L'aea ciapà na forza per sie omegn. L'à preà l maester che el lo la-**

sciassa far n bachet de fer. Laöa tschappà no fòrzò per siö ömein. La pröa l'maöster chö öl lo laschössö far un baköt dö fer. ZacchiaGB, Filamuscia1858:2 (bra.); i) per sodesfazione de sta ofeja te pree che tu me ensegne come tu fasc a soportar chele che come sente te vegn fat a ti per soddisfazione de sta offesa te pree che tu me 'nzegne come tu faz a zopportar chelle che come zente te vegn fat a ti SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); j) Mio signur, iu ne vègni dant a te por aspeté vendèta dal tort, co m'è sté fat (a me), mo por sodesfaziun de chël te præii, che tö me ensègni, coche tö sofrèsces i torc Mi Signor, jù ne vegne dant a te por aspeté vendàtta del tort, che m'è sté fat (a me), ma por soddesfaziun de chel te preji, cho tö me inèsgnes, cò che tö soffrèzes i tortg PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); k) Idì ne se lascia peré debann, canche la nezescitè é al somo é l'aiüt le plü daimprò. Iddi nè sè lascea p'riè d'ban, cangche la necessitè è al sommo è l'aiut 'l plou da imprò. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia)*

4 CHIEDERE PER CORTESIA, INVITARE CORTESEMENTE A FARE QUALCOSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pregare ② bitten ③ a) *Vign'ota, ch'io avrà l'onur de rajonè con vos, vorunse pa dagnora baiè talian. Iö ne m'infidà pa a ves preiè de chëst favur. Vign'ota, ch'ieu avrà l'onur de rajonè con vos, vorunse pa dagnora bajè talian. Jeu ne m'infidà pa a ves prejë de quest favur. DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); b) O ch'el disc, che 'l non à un scheo, / o ch'el à da baratà; / podé ben i di "ve preo", / gnanche un cru no i cabolà. O ch'el disc, che 'l non a un schèo, / o ch'el a da baratà; / podé ben i di "ve preo", / gnanche un cru no i cabolà. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); c) el pare, el bee, el no se fesc preà tanto, / ra tosa ra fesc fin-ta, ma no stenta... el pare, el bee, el nos se fesh preà tanto, / ra tosa ra fesh fin-ta, ma no stenta... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); d) I discepoli, che no ntendova sta parabula, à prià si Maester, ch'èl la ulèssa spieghé. I discepoli, chë no intendova sta paràbola, hà prià si Maester; ch'èl la ulèss spieghé. VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.)*

◆ **priè bel** (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① pregare con insistenza ② flehen, inständig bitten ③ a) *ve ie præie drè bel da me perduné duc mi picèi ve je preje dra böll da me perdune dutg mi pichiej RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.).*

priè (Badia, LD) → **priè**.

priè (grd.) → **priè**.

prieda ③ deriv. di *priè* (EWD 5, 384) ③ 1856 *priada* (PlonerM, Erzählung5BAD1856:26)

gad. *perjada* mar. *perjada* Badia *priada* moe. *preada* fod. *perjada*

s.f. ④ **priedes**

DOMANDA, RICHIESTA UMILE E PRESSANTE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① *preghiera* incessante, *richiesta* ② *anhaltendes Gebet*, *Bitte* ③ a) *Le confessor cherdò, che l'amaré ess la bona intenziun de sodesfà ai crediturs y respogn, che chësta foss na bona gauja por speré, ch'Idì ejaudiss süa priada. 'L confessor cherdò, ch'amaré ess la bona intenziun de sodesfè ai crediturs e raspogn, che quèsta foss 'na bona gauša per (p'r) speré, ch'Iddie ešaudiss süa priada. PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); b) Le confessor cherdea, che l'amaré ess bona entenziun de sodesfà ai crediturs, y respogn, che cösta foss*

*na bona gauja por speré, ch'Idio ejaudiss söa periada. Le confessor cherdea, che l'amaré ess bona intenziun de sodesfà ai crediturs, y respogn, che quèsta foss 'na bona gauša por speré, ch'Iddio ešaudiss soa priada. PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.) ④ **preghiera.***

priesc ④ PRETIUM (EWD 5, 388; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/prEti-u>) ③ 1833 *pri[e]s* (DeRüM, CiAves-sesGën1833-1995:246)

gad. *prisc* mar. *prisc* Badia *prisc* grd. *priesc* fas. *priesc* fod. *priesc* LD *priesc* MdR *priesc*

s.m. ④ **priesc**

L'EQUIVALENTE IN UNITÀ MONETARIE DI UN BENE O DI UN OGGETTO, DI UN SERVIZIO O DI UNA PRESTAZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① *prezzo* ② *Preis* ③ a) *Diesc reinesc é le solito priesc. Chëst é massa, fajede ci ch'è giüst e dërt. Dieš reines é le solito pri[e]s. Quëst é massa, faséde çhi ch'è giüst e dërt. DeRüM, CiAves-sesGën1833-1995:246 (MdR)*

◆ **a bon priesc** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① a *buon prezzo* ② *billig*, *günstig* ③ a) *Chëst n'è nia tröp èl, èlla é a bun pri[e]s. Quëst n'è nia treup èl, èlla é a bun pri[e]s. DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251 (MdR) ◆ a priesc* (MdR) ① *caro* ② *teuer* ③ a) *B. Le lin serà pa bel èl chësta ota? / A. Bel, bel, mo èl é pa ince a priesc. B. Le lin serà pa bel èl questa óta? / A. Bel, bel, mó èl é pa inchie a pri[e]s. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR)*

④ **prezio.**

priesc (grd., fas., fod., LD, MdR) → **priesc.**

prigo ④ PERICULUM (EWD 5, 385) ③ 1878 *prigo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105)

gad. *prigo* mar. *prigo* Badia *prigo*

s.m. ④ **prighi**

CIRCOSTANZA, SITUAZIONE O COMPLESSO DI CIRCOSTANZE CHE POSSONO PROVOCARE UN GRAVE DANNO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① *pericolo* ② *Gefahr* ③ d) *n iade lunch, de fadia y plëgn de prighi; mo Idì te darà la man 'ng iade lunc, d'fadia e plengn' d'prigo; mo Iddi tè darà la mang DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia); e) a fù dl bëgn ne desson avèi pora, sc'al manacia ince val' prigo a fà d'l bengn' nè dessung avei pora, s'el manaccea ince val prigo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)*

④ **pericul.**

prigo (gad., mar., Badia) → **prigo.**

prigolous ④ deriv. di *prigo* (EWD 5, 385) ③ 1878 *prigurùs* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11)

gad. *prigorus*

agg. ④ **prigolousc**, **prigolousa**, **prigolouses**

DI QUANTO IMPLICA UNA MINACCIA COSTANTE PER L'INTEGRITÀ E LA SICUREZZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① *pericoloso* ② *gefährlich* ③ a) *i à descuri sö cun plëna verité les tramadöres de Golo, y perié de la delibré da n uomo tan prigorus i à descori sou cun plena verité les tramadures de Golo, e priè d'la delibèrè da 'ng uomo tang prigurùs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).*

prigorus (gad.) → **prigolous.**

prijé (grd.) → **aprijé.**

prijonier (gad., mar., Badia, fod.) → **perjonier.**

prim (grd., moe., col.) → **prum.**

prima (grd., moe., col., amp.) → **pruma.**

primissar ④ it. *primissario* ③ 1873 *Primissario* (Anonim, Mo-

numento1873:2)

amp. primissario

s.m. ⑩ primissaris

PRETE INCARICATO DI DIRE LA PRIMA MESSA MATTUTTINA E FARE SCUOLA (amp. C 1986) ① primissario ② Frühmesser ◇ *a) Aon el Primissario / Che podea tegni scora / Col istesso onorario / Che l' à anche ora Aon el Primissario / Che podea tegni scora / Coll' istesso onorario / Che l' à anche ora* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

primissario (amp.) → **primissar**.

primiziant ③ dt. *Primiziánt* (EWD 5, 408) ④ 1875 *Primiziante* (DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1)

gad. primiziant Badia primiziant grd. primiziant fod. primiziánt col. primiziante LD primiziant

s.m. ⑩ primizianc

SACERDOTE APPENA ORDINATO CHE CELEBRA LA SUA PRIMA MESSA (gad. Ma 1950, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① sacerdote novello ② Primiziant ◇ *a) Reverendo Primiziant, / Fi ne sëise plü da Oies, / Mo dla Chiesa militanta Reverendo Primiziante, / Fi nè seise plou da Oies, / Mo d'la Chiesa militante* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); *b) Sö Signurs Primizianc, / La Viva azetede incö Sou Signori Primizianti, / La Viva accettede ingcou* DeclaraJM, MaringSopplà1878:4 (Badia); *c) Al Ofertorio, al ofrì le pan y boanda / I porta la uma al primiziant la gherlanda / Da noza; le significat intenuuse saurì* All'Offertorio, all'offrì l'pang e boanda / I porta la uma al primiziant la gherlanda / Da noza; l'significat intenuungse saurì PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

primiziant (gad., Badia, grd., LD) → **primiziant**.

primiziánt (fod.) → **primiziant**.

primiziante (col.) → **primiziant**.

primò (fas.) → **permò**.

prin (amp.) → **prum**.

principale (Badia) → **prinzipal**.

prinzip ③ deutsch *Prinzip* / nordit. *prinçipio* < PRINCIPIUM (EWD 5, 386) ④ 1763 *proenzipi 'initio'* (Bartolomei1763-1976:93)

gad. prinzipio Badia prinzipio fas. prinzip, prinzipio fod. prinzipio

s.m. ⑩ prinzipis

TEMPO, FASE INIZIALE, PRIME MOSSE DI QUALCOSA (gad. B 1763; Ma 1950, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① principio ② Beginn, Anfang ◇ *a) Y canch'ara se confortâ söl prinzipio dl'aisciöda a odèi n ragio de sorèll, che trapassâ chëra caverna, scraiâra plëna de ligrëza: O mi bun Signur! E cang ch'ella se confortâ soul prinzipio d'la inseüda a udei 'ng raggio d'sored'l, ch'trapassâ chella caverna, scraiâra plena d'ligrezza: O mi bung Signur!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia)

◆ **sul prinzip** (fod.) ① in principio, all' inizio ② am Anfang ◇ *a) Sì, n frego a la ota i l' à capida, ma sul prinzipio i eva ben duc de la medesima pasta Si, un fregol alla ota i la capida, ma sul principio i eva ben dutg della medesima pasta* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

prinzip (fas.) → **prinzip**.

prinzipal ③ it. *principale* (EWD 5, 386) ④ 1878 *prinzipai pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99)

gad. prinzipal Badia principale grd. prinzipel fas. prinzipèl fod. prinzipal LD prinzipal

agg. ⑩ prinzipai, prinzipala, prinzipales

CHE HA IL MAGGIOR RILIEVO O LA MAGGIOR IMPORTANZA (CONTRAPPOSTO A SECONDARIO O ACCESSORIO) (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① principale ② hauptsächlich ◇ *a) Le grof cunta en cört i fac prinzipai dla storia 'L grof cunta in curt i fattg'*

prinzipai d'la storia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

prinzipal (gad., fod., LD) → **prinzipal**.

prinzipalmenter ③ it. *principalmente* (EWD 5, 386) ④ 1833 *prinzipalmëntr* (DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257) gad. prinzipalmënter Badia prinzipalmënter fas. prinzipalmenter MdR prinzipalmënter

avv.

IN PRIMO LUOGO, SOPRATTUTTO, SPECIFICAMENTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, fas. R 1914/99; Mz 1976, MdR) ① principalmente ② insbesondere, hauptsächlich ◇ *a) E podun crëie, ch'ël, tant con chëst che con chël, ne chir ater che nost bëin, le bëin prinzipalmënter de nosta anima. E podun crëie, ch'ël, tant con quëst che con quël, ne chir atr che nost bëin, le bëin prinzipalmënter de nost anima.* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR).

prinzipalmenter (fas.) → **prinzipalmenter**.

prinzipalmënter (gad., Badia, MdR) → **prinzipalmenter**.

prinzipel (grd.) → **prinzipal**.

prinzipèl (fas.) → **prinzipal**.

prinzipessa ③ nordit. *prinçipessa* ④ 1858 *prinzipessa* (ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:3)

Badia prinzipëssa caz. prinzipessa bra. prinzipessa fod. prinzipessa amp. prinzipessa

s.f. ⑩ prinzipesses

TITOLO SPETTANTE ALLA SOVRANA DI UN PRINCIPATO, ALLA MOGLIE E ALLA FIGLIA DI UN PRINCIPE E ALLA FIGLIA DI UN RE (Badia, caz. Mz 1976, bra. R 1914/99, fod. Ms 2005) ① principessa ② Prinzessin ◇ *a) Canche l'é stat varì l va jun ort e l veit la prinzipessa che va a spas. Chan chö lö stat varì al va schun ort öl veit la prinzipessa chö va a spas.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:3 (bra.); *b) anzi dotes les bones umes i mostrâ cui dëic a süa filiolanza la signorina (inlaota nominân insciö ince les prinzipësses) por spidl de devoziun anzi duttes les bones umes i mostrâ cui deitg' a sua filiolanza la Signorina (illaota nominang ingseou incie les prinzipesses) pur spidl de devoziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); *c) mo la uma, prinzipëssa de jintil sanch, trata sö tla comoditè te beles stanzas, ne n'è plü capaze de resiste tl cröde de chëra caverna mo la uma, prinzipessa d'jintil sanc, tratta sou t' la comoditè te belles stanzas, nen' è plou capaze d' resistè t' l crude d' chella caverna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

prinzipessa (caz., bra., fod., amp.) → **prinzipessa**.

prinzipëssa (Badia) → **prinzipessa**.

prinzipio (gad., Badia, fas., fod.) → **prinzip**.

prisc (gad., mar., Badia) → **priesc**.

pristl ③ dtir. *pristl 'Brüstlein'* (Lardschneider 1933:122) ④ 1821 *pristl* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58)

grd. pristl

s.m. ⑩ pristli

FAZZOLETTO DEL COSTUME FEMMINILE GARDENESE CHE SI PORTA SUL PETTO (grd. L 1933) ① foulard ② Brusttuch
◆ **juré pro l pristl** (grd.) ① giurare solennemente ② feierlich schwören ◇ *a) Ie te jure pra mi pristl, / Va damanda bera Cristl Ie te shure pra mi pristl, / Va damanda bera Kristl* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.).

pristl (grd.) → **pristl**.

pro¹ ③ nordit. *prò* < PRÖDE (EWD 5, 389) ④ 1833 *prò* (DeRüM, TütParecé1833-1995:254)

gad. pro mar. pro Badia pro grd. pro fas. pro fod. pro amp. pro MdR pro

s.m. sg.

DESIDERIO DI MANGIARE (gad., amp. C 1986) ① appetito ② Appetit

◆ **bon pro** (gad., amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986, MdR)

⊙ viva, cincin, salute ⊕ Prosit, Prost, zum Wohl ◇ *a) Evviva a vos! / Bun pro ves feje! Evviva a vos! / Buñ prò ves feje!* DeRüM, TütParecè1833-1995:254 (MdR); *b) "Bun pro" dijel, sc'orèis restè ostinada t'osta matitè "Bung prò" disc'l, s'ureis restè ostinada t'osta matitè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia).

pro (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., MdR) ↪ **pro¹**.

pro² ⊕ PROPE (EWD 5, 390) 1763 *pro mè 'mihi, me, meum'* (Bartolomei1763-1976:93)

gad. pro mar. pa Badia pro grd. pro, pra fas. pro fod. pro LD pro MdR pro

prep.

1 VICINO A, ACCANTO A (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ presso ⊕ nahe, bei ◇ *a) a la ciera se podëssa pensé / che fosse sté de not pro fuoch alla Ciera se podas pense / che fosse ste di not pro fuoc* PezzeiJF, TTopei1805-2010:189 (fod.); *b) Sté pa bën inò pra te, / È n iede ulù purvé, / Sce te ies bon da me giapé. Ste pa bën inò pra te, / E n jède ulù pruvè, / She t'ies bon da me giapé.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *c) Y èl ie jìt a sté pra n abitant de chëst luech; y chësc l à metù sun si mesc a vardé i purciei. Y el joe schit a sté pra ung abitant de chest Lueg; y chest l'ha metu su si mëscha a vardé i purtschëj.* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141 (grd.); *d) Fi! ti t'es dagnëra pro mi Fi! ti t'es dagnara pro mi* HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:153 (fod.); *e) Dël vâ, e se mëtt pro n patron de chël paisc. El va, e se matt pro 'ng patron de cal paisc.* HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:151 (fod.); *f) Mo i scrivans y farisei menâ adalerch pro èl na fomena, che fò stada ciatada en adultere Mo i scrivaigns e Farisei menâ adalerch pro al na fomena, che fò stada tgia-tada in adulterio* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *g) A patrun este pro Idi: / dagnora stá, scenó dí! A patrun est'prò Idi: / dagnëra sta, sce no dí!* DeclaraJM, ITavel-la1857-1988:9 (Badia)

2 PER COMPLEMENTI DI STATO IN LUOGO (gad., grd. F 2002, MdR) ⊕ a ⊕ am ◇ *a) A Gejù al dat la spëisa, / Che l maiova pra si mëisa. A Geshù al dat la spëisa, / Ke l majova pra si mëisa.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *b) La jënt ch'è pro chëla mësa, le damana çi ch'èl i mançia. La gënt ch'è prò quëlla mësa, le damana çi ch'èl i mançia.* DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR); *c) N'èl passé sëgn apëna - / Sauri i poste cumpedé - / De püc agn na sora desëna, / Che cincant'agn ot proi è pro alté? N'ell'passé deseign' appeina - / Sauri i poste cumpedé - / De puci angn' na sora d'seina, / Ch'ceincant'angn' ott Proi è pro Alté?* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *d) Sëgn sunse chiló pro marëna da noza Sagn sungse chilo pro maranna da nozza* PescostaC, MëssaPescosta1879:8 (Badia)

3 COMPLEMENTO DI MEZZO O STRUMENTO (gad., grd. F 2002) ⊕ con ⊕ an ◇ *a) A suné pra l clavier / Lascia jì la mans lesier! A suné pra l klavier / Lasha fhi la mans lesier!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.)

4 COMPLEMENTO DI RELAZIONE (gad., grd. F 2002) ⊕ con, presso di ⊕ mit, bei ◇ *a) Mo confessé te messaraste pa impó pro n sazerdot, / Sce t'os gní n môt devot. Mo confessé tē mässäraaste pa inpò pro un sacerdot. / Se t'oos gni un mütt devot.* PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); *b) È purvè pra 100 perdieja: / y son corsa tant a dljeja: / Sant Antone n'ù judà, / duc i sanc m'ù tralascià! E' prova pra 100 per diesa: / y son corsa tant A dljesa: / Sant Antone n'a schudà, / dutg i Santg ma tralascia!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); *c) Por chësc i ái orü sciampé dant, i l'á pro os caluniada, y... Chësta confe-*

sciun à solevé le conte Pur chesc' i ai urù sceampé dant, i l'á pro os caluniada, e... Chësta confessiung à sollevé 'l conte DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

pro (gad., Badia, grd., fas., fod., LD, MdR) ↪ **pro²**.

prò (amp.) ↪ **pro¹**.

prò (Badia, MdR) ↪ **preve**.

proa ⊕ deriv. di PROBĀRE 1828 *prova* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

gad. proa mar. proa Badia proa grd. proa fas. proa fod. proa, prova amp. proa LD proa

s.f. ⊕ proes

1 QUANTO CONSENTE UN'OPPORTUNA VERIFICA PRELIMINARE O DI CONTROLLO (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ prova ⊕ Probe ◇ *a) T'Urtijèi ei fat la prova; / ma degun ne me cialova!! T'ortisei, ei fat la prova; / ma de gung ne me tgialòva!!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.)

2 AZIONE DIRETTA A CONSEGUIRE UN INTENTO IN RELAZIONE A UN AMBITO LIMITATO DI POSSIBILITÀ (gad., fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. Ms 2005) ⊕ tentativo ⊕ Versuch ◇ *a) les proes de le consolé derzà plan plan fora valch les proves d'l consolé derzà plang plang fora valc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)

3 CONDIZIONE O SITUAZIONE CUI UNA PERSONA SI SOTTO-PONE VOLONTARIAMENTE O È SOTTOPOSTA DALLE CIRCOSTANZE E CHE SERVE A DIMOSTRARE SE POSSIEDE DETERMINATE QUALITÀ O ATTITUDINI (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ⊕ prova ⊕ Prüfung ◇ *a) Beat chël che tègn fora la proa, tantosc ch'al sarà porvé ciarà, aràl la corona dla vita impormetüda da Idi a chi che l'ama y i sorvësc Beato chel che tengn' fora la prova, tantosc' ch'el sarà porvé cearà, arràle la corona d'la vita impormettuda da Iddi a chicche l'ama e i serv* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

4 ARGOMENTO O DOCUMENTO ATTO A DIMOSTRARE LA VALIDITÀ O LA VERIDICITÀ DI UN'AFFERMAZIONE O LA REALTÀ DI UN FATTO (gad., grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ⊕ prova, dimostrazione ⊕ Beweis ◇ *a) E una proa, r'aré, sasto ora / Che 'l ajei, 'l on propio bon / Un'outra ota, presto ancora / De fei meo se proaron! E una pròa, raè, sasto ora / Che l'agei, l'on propio bòn / Un'outra òta, presto ancora / de fei meo, se proaròn!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27 (amp.); *b) te sas pö, ch'i messun porté i edli por proa de süa mort t' sas pou, ch'i messung porté i oudli pur prova de sua mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia); *c) al gnò cun les prömes proes de se istès el gnè colles prumes proves de sè istess* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia).

proa (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) ↪ **proa**.

proà (col., amp.) ↪ **prové**.

proar (bra., moe.) ↪ **prové**.

probabel ⊕ it. *probabile* 1850 *probabile* (DeclaraJM, T Cazöla1850*-2013:266)

gad. probabl Badia probabile fas. probàbol caz. probabile fod. probabile LD probabel

avv.

CON BUONA PROBABILITÀ, IN MODO PROBABILE (gad.) ⊕ probabilmente ⊕ wahrscheinlich ◇ *a) Cazöla, probabl deach' al fò muradú Cazzoula, probabile dea, chal fó moradú* DeclaraJM, T Cazöla1850*-2013:266 (Badia).

probabel (LD) ↪ **probabel**.

probabile (Badia, caz., fod.) → **probabel.**

probabl (gad.) → **probabel.**

probàbol (fas.) → **probabel.**

proca © ahd. *prugga* (EWD 5, 391) 1878 *procca* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. proca mar. proca Badia proca fod. cropia col. crupa

s.f. ④ **proches**

MOBILE CON O SENZA SCHIENALE, A UNO O PIÙ POSTI, CHE SERVE DI SEDILE, UTILIZZATO IN CHIESA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005)

① banco di chiesa ② Kirchenbank ◇ **a) y ê ilò injenedlada dan altè te na proca curida cun plomac de scarlat ed ê illò injenedlada dang Altè tena procca curida cun plumate' de scarlat** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); **b) sùra proca ne n'ê mai òta al tèm di divins ofizi, anzi, ch'ara ê 'ci domisdè valgünes ores ilò sora en oraziun sua procca nen ê mai outa al temp di divini uffizi, anzi, ch'ella ê ci domisdè valgunes ores illò sora in oraziung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

proca (gad., mar., Badia) → **proca.**

procescion (fas.) → **prozescion.**

procurà (col., amp.) → **procuré.**

procurar (bra.) → **procuré.**

procuré © it. *procurare* < PRÖCÜRÄRE (EWD 5, 391) 1833 *procuré* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. procuré Badia procuré fas. procurèr bra. procurar fod. procuré col. procurà amp. procurà LD procuré Mdr procuré v.tr. ④ **procurèia / procura**

SEGUITO DA CHE O DI, FARE IN MODO, SFORZARSI, INGEGNARSI PER CONSEGUIRE UNO SCOPO (amp., Mdr) ① **procurare** ② sich bemühen ◇ **a) Prümadetüt procureràl de se tegnì con de bones persones, de converscè coi bugn, e de fugì i ri e coroc.** Prüma de tüt procureràl de se tegnì con de bonnes persones, de converscè coi bugn, e de fugì i ri e corrotg. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (Mdr); **b) Èl n'ê vendèta / Plü benedèta / Che chëla che sëmper cüra / De fà bëin / A chi [che] de fà mal procüra. Èl n'ê vendèta / Plü benedèta / Che quëlla che sëmper cüra / De fa bëin / A chi [che] de fà mal procüra.** DeRüM, Nützliche-Rache1833-1995:290 (Mdr); **c) Ma procura de fei meo / De fei algo manco mal** Ma procura de fei meo / De fei algo, manco mal Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.)

◆ **se procuré** (Mdr) ① procurarsi ② sich verschaffen, sich beschaffen ◇ **a) gran premüra de se procuré les nezeziaries conoscënzes e capacitès che posse trà a se l'atenziun di superiori** gran premüra de se procuré les necessàries conoscënzes e capacitès che posse trà a sè l'atenziun di superiori DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (Mdr).

procuré (gad., Badia, fod., LD, Mdr) → **procuré.**

procurèr (fas.) → **procuré.**

proé (mar., fod.) → **prové.**

proebi (amp.) → **proibi.**

proede (amp.) → **provede.**

proeder (mar.) → **provede.**

proèr (fas., caz.) → **prové.**

profes © it. *professo* 1873 *professo* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23)

amp. professo

agg. ④ **profesc, professa, professes**

DEFINITO DA UN'INDISCUSSA EVIDENZA (amp.) ① manifesto ② offensichtlich ◇ **a) Un'outra sorte de prozesso / Se te vos te dago iò / Te vedaras che 'l é professo / Te darei... ma come el sen.** Unoutra sorte de prozesso / Se te vos te dago iò / Te vedaras che le professo / Te darei... ma come el sen. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23 (amp.).

professèur (grd.) → **professour.**

professo (amp.) → **profes.**

professor (fas., bra., fod., amp.) → **professour.**

professour © it. *professore* < PROFESSOR (EWD 5, 393) 1858 *Professòr* (ZacchiaGB, SiorProfessor1858*:1)

gad. professour Badia professour grd. professèur fas. professor bra. professor fod. professor amp. professor LD professour s.m.f. ④ **professours, professoura, professoures**

CHI ESERCITA L'INSEGNAMENTO IN ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA E ALL'UNIVERSITÀ (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **professore** ② **Professor** ◇ **a) Ades Sior Professor no volesse nia auter che assade la bontà de vegnir da Pasca Ades Siòr Professòr no volösö niò auter chò assadò la bontà d'ò venir do Pasco** ZacchiaGB, SiorProfessor1858*:1 (bra.); **b) bones porsones se confortà, de cialé por man dl M. R. S. Micurà de Rü - Bacher - ch'è inlaota Professur tl I. R. Istitut militar a Milan, la vita de S. Genofefa stampada te nosc lingaz ladin. bones persones sè confortà, de ceaffè pur mang d'l M. R. S. Micora de Ru - Bacher - ch'è illaota Professòr t'l I. R. Istituto militare a Milang, la vita d'S. Genofefa stampada te nosc' lingaz lading.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

professour (LD) → **professour.**

professur (gad., Badia) → **professour.**

profetisé © it. *profetizzare* 1878 *profetizè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15)

gad. profetisé Badia profetisé

v.tr. ④ **profetiseia**

PREANNUNCIARE PER ISPIRAZIONE DIVINA (gad.) ① **profetizzare** ② **weissagen, prophezeien** ◇ **a) Chësta é aduncue la fortüna, che m'ëis profetisé, chësc carzer m'aspetà duncue do le portun fornì en flus.** Chësta é adunque la fortuna, che m'ais profetizè, chesc' carzer m'aspettā duncue d'ò 'l portung fornì in flus. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).

profetisé (gad., Badia) → **profetisé.**

profità (col.) → **profité.**

profitar (bra.) → **profité.**

profité © it. *profittare* (EWD 5, 394) 1833 *profité* (DeRüM, TütParecé1833-1995:255)

gad. profité, aprofité Badia profité, aprofité grd. prufité fas. profitèr caz. profitèr bra. profiter fod. profité col. profità amp. aprofità LD aprofité Mdr profité

v.intr. ④ **profiteia**

VALERSI DI UNA SITUAZIONE O CONDIZIONE PER CONSEGUIRE UN VANTAGGIO, GIOVARSI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pellegrini 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① **aprofittare** ② **ausnutzen, profitieren** ◇ **a) Dè de chël che ves orëis dè tant de bria, voi profité de vosta bontè. Dè de quël che ves orëis dè tant de bria, voi profité de vosta bontè.** DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (Mdr).

profité (gad., Badia, fod., Mdr) → **profité.**

profitèr (fas., caz.) → **profité.**

proibí (gad., mar., Badia) → **proibi.**

proibi © it. *proibire* < PROHIBÈRE (EWD 5, 395) 1763 *proibi* 'prohibeo' (Bartolomei1763-1976:93)

gad. proibí mar. proibí Badia proibí grd. pruibì fas. proibir bra. proibir fod. proibì amp. proebi LD proibì Mdr proibì

v.tr. ④ **proibesc**

ORDINARE D'AUTORITÀ CHE UNA COSA NON SI FACCIA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013,

fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① vietare, proibire ② verbieten ◇ *a) Adamo e süa püra fomena â fat chël bur' piçé con mangé chi poms ch'ël i â proibì Adamo e süa püra fomena hâ fat quël bur' piçhiè con mangé chi poms ch'ël i [h]â proibì* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); *b) N'outa ence ió aee trop patriotismo / Perché volee proibir a la jent / Portar fornimenc d'òr e d'arjent. Nouta encie jo aee trop patriottismo / Perche volee proibir alla sent / Portar fornimenc d'or e d'argent.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.); *c) scurté le paiamënt bëgn davagné ai oras, y proibì, da i dé ai püri finamai n to' de pan scurté 'l paiament bengn' vadagné ai oräs, e proibì, di dè ai puri fingmai 'ng to de pang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

p.p. come agg. ③ proibis, proibida, proibides

CHE NON È CONCESSO, CHE È VIETATO DA UNA QUALSIASI AUTORITÀ (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① proibito, vietato ② verboten, untersagt ◇ *a) Guai a chi che vá do i plajëis proibis! Guai a chicche va do i plajëis proibis!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

proibì (fod., LD, MdR) → **proibì.**

proibir (fas., bra.) → **proibì.**

prolot ③ dtir. *prelât* < PRAELĀTUS (EWD 5, 395) ③ 1852 *Prolot* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3)

gad. prolot mar. prolot Badia prelat

s.m. ③ proloc

TITOLO DEI MEMBRI DEL CLERO SECOLARE O REGOLARE FORNITI DI GIURISDIZIONE (COME I CARDINALI, I VESCOVI, GLI ABATI) (gad. Ma 1950; V/P 1998) ① prelato ② Prälät ◇ *a) Siur Domène é rovè adalerch, / Y á tut pro nos l'alberch, / Y bun ch'al nes é gnü, / Che n prolot n'an'mai odü. Sior Domane è rovè a darlerc, / E ha tut pro nòs l'alberc, / E bung ch'Al n'es è gnü, / Ch'en Prolot n'ang mai odü.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia).

prolot (gad., mar.) → **prolot.**

pröm (gad., mar.) → **prum.**

pröma (gad., Badia) → **pruma.**

promessa ③ it. *promessa* ③ 1763 *promessa* 'promissum' (Bartolomei1763-1976:93)

Badia promessa bra. promessa

s.f. ③ promesses

IMPEGNO FORMALE A FARE QUALCOSA O A COMPORTARSI IN UN DETERMINATO MODO (Badia B 1763, bra. R 1914/99) ① promessa ② Versprechen ◇ *a) y ince zënza le savèi á fat, chël ch'i á fat, por chësc s'él verifiché la promessa dl Signur: - Chël ch'é misericordius ciafará misericordia e incie zenza 'l savei ai fatt, chel i à fatt, purchesc's' elle verifiché la promessa d'l Signur: - Chel ch'è misericordioso ceaffará misericordia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

promessa (Badia, bra.) → **promessa.**

promöie (gad., Badia) → **promueve.**

promovè (MdR) → **promueve.**

promueve ③ it. *promuovere* < PRŌMOVĒRE (EWD 5, 396) ③ 1763 *pourmeure* 'promoveo' (Bartolomei1763-1976:93)

gad. promöie Badia promöie fod. promuove MdR promovè

v.tr. ③ promuev, promovon, promovù

DARE IMPULSO A QUALCOSA, FAVORIRE, SOSTENERE (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966, fod. Ms 2005, MdR) ① promuovere ② befördern ◇ *a) a chësta fosa ne feji ater che promovè la fortüna de sü mütuuns, da via de chël che de te' jogn ariva col tēmp a ciáfè de bones intrades. a quèsta fòsa ne fèsi atr che promovè la fortüna de sü mütuuns, da via de quël che de tä fo[g]n arriva col tēmp a ciáfè de bonnes intrades.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR).

promuove (fod.) → **promueve.**

pront ③ it. *pronto* < PRŌMPTUS (EWD 5, 396) ③ 1833 *pront* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

gad. pronto Badia pronto grd. pront fas. pront fod. pronto amp.

pronto MdR pront

agg. ③ pronti, pronta, prontes

DI PERSONA CHE È IN CONDIZIONE DI FARE O AFFRONTARE SUBITO QUALCOSA (gad. A 1879; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ① pronto ② entschlossen, bereit ◇ *a) le Signur Idie é delunch pront a nes azetè le Signur Idie é delung pront a nes accettè* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); *b) Na muta, che ova perdù si nevic, se temova, ch'ël se vendichëssa, y ch'ël foss magari pront a i dé na curteleda. Na mutta, chë ova perdù si neviç, së tēmòvâ, ch'ël së vëndichëss, y ch'ël foss magari pront a jë dè na curtleda.* VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.); *c) Mancia, un jato ancora / El seralio a completà / Ma 'l é pronto, se i lo dora / El fesc presto a capità. Mancia, un giatto ancora / El serraglio a completà / Ma le pronto, se i lo dora / El fesc presto a capità.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.); *d) por sü piaceri èl pronto a sacrifiché döt pur su piazeri èle pronto a sacrifiché dutt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); *e) Al Incarnato verbo düc crèi y l'adora, / Sun pronti por èl a dé le sanch a vign'ora. All'Incarnato verbo dütg cráj e l'adora, / Sung pronti per ál a de lsanc a vign'ora.* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

pront (grd., fas., MdR) → **pront.**

pronto (gad., Badia, fod., amp.) → **pront.**

pronunzia ③ it. *pronuncia* (EWD 5, 397) ③ 1833 *pronunzia* (DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232)

gad. pronunzia mar. pronunzia Badia pronunzia grd. pronunzia

fas. pronunzia fod. pronunzia amp. pronunzia LD pronunzia MdR pronunzia

s.f. ③ pronunzies

LA REALIZZAZIONE DEI SUONI DI UNA LINGUA NEL PARLARE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pronuncia ② Aussprache ◇ *a) iö ves pò di de sigü, ch'ël ves stà bëin a rajonè talian pervia de la bela pronunzia ch'ëis jeu ves pò di de sigü, ch'ël ves sta bëin a rajonè talian per via de la bella pronunzia ch'ëis* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); *b) cuindi oressi tigni poscibilmènter la mesaria, tra la pronunzia en Badia y Marou quindi oressi tigni possibilment'r la meseria, tra la pronunzia in Badia e Marèo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

pronunzia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **pronunzia.**

pronunzià (amp.) → **pronunzié.**

pronunzia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **pronunzia.**

pronunziar (bra.) → **pronunzié.**

pronunzié ③ it. *pronunziare* < PRŌNUNTIĀRE (EWD 5, 397) ③ 1833 *pronunzie I* (DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231)

gad. pronunzié mar. pronunzié Badia pronunzié grd. pronunzié

fas. pronunzièr bra. pronunziar fod. pronunzié amp. pronunzià LD pronunzié MdR pronunzié

v.tr. ③ pronunzieia

1 EMETTERE CON LA VOCE I SUONI DI UNA LINGUA, ARTICOLARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013,

fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pronunciaré ② aussprechen ◇ **a) Perdonéme, iö feje inçiamò tröc fai, e pronunzie malamënter.** *Perdonéme, jeu feşe inçhiamò treuçh fai, e pronunzie malamënter.* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR)

2 DIRE, ESPRIMERE QUALCOSA, SPECIALMENTE CON SFUMATURA DI SOLENNITÀ O UFFICIALITÀ (gad.) ① pronunciare ② sprechen ◇ **a) èl pronunzièia la condana cuntra süa pia y fedela signura el pronunzia la condanna cuntra sua pia e fedele signura** *DeclarajM, SantaGenofefa1878:81 (Badia); b) Genofefa mèt sües mans sön chël ce grët dl pice, y pronunzièia dōta scomōta les parores: Idì te benedescs mi fi* *Genofefa mett suus mangs soung chel ciè gratt d'l picce, e pronunzia dutta scomōta les parores: Iddì t' benedescse mi fi* *DeclarajM, SantaGenofefa1878:79 (Badia).*

pronunzié (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **pronunzié.**

pronunziè (grd.) → **pronunzié.**

pronunzièr (fas., caz.) → **pronunzié.**

propì ③ nordit. *propì(o)* < PROPRIÈ (EWD 5, 399) ③ 1821 *propì* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:60)

gad. propì mar. propio Badia propì grd. propì fas. propio bra. propio fod. propio col. propio amp. propio LD propì MdR propie, propì

avv.

RAFFORZA L'ELEMENTO SEGUENTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① proprio ② wirklich ◇ **a) Dëssi pa propì t' la dè? / - Bën segur! Dëssi pa propì t' la dè? / - Bën segur!** *PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); b) Y chël pitl ucel, / Che fova propì blot, / Ciantova drè tan bel, / Al dat a Mëine Cot. I kël pitl ucel, / Ke fova propì blot, / Ciantova drè tan bel, / Al dat a Mëine Cot.* *PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); c) Iö sènte propie apètit da mangé. Jeu sènte propie apètit da mangé.* *DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR); d) Chèsta jopa da rijo pè dèrt bona. I à na fancela, che sà da cujiné propì bëin. Questa joppa da rišo pè dèrt bona. J'ha 'na fancella, che sa da cušiné pròpi bëin.* *DeRüM, TütParecé1833-1995:254 (MdR); e) Na canzon voi bete so / propio inz' el dialeto nosc Na canzōn voi bete zò / pròpio inz' el dialètò nòsc* *DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); f) Söla sèra / fosc dagnora / feji i Ladins / propì da vijins: / ai s'abina y se sènta, / se la cunta o s'la cianta* *Söla sèra / fòsc dagnèra / fèji i Ladins / propì da vijins: / ai s'abina y se sènta, / se la cunta o s'la cianta* *PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); g) D'istà é propio bel fora mont perché l'é tropa jent e trop bestiam lafora. Dista ö propio bel fôrô mont perchö lö tropa schent ö trop böstiam lafora.* *ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3 (bra.); h) Paroutro un 'l à una rouca busarona, / E propio el stona. Par autro un l'ha una rauca busarona, / E propio el stona.* *DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); i) se un passa o urta laite, propio come l'aragn, che spia da la sua tana se un passa o urta la ite, propio come l'aragn, che spia dalla sua tana* *AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); j) O benedèc che sèis! Sèise propì da tan, da acopé chèsch inozènt desgraziè?* *O benedettg' che seis! seifè propì da tang, da accopè chesc' innozent desgraziè?* *DeclarajM, SantaGenofefa1878:27 (Badia)*

propio (mar., fas., bra., fod., col., amp.) → **propì.**

propio (mar., fas., bra., fod., col., amp.) → **propì.**

propio (bra.) → **proprio¹.**

propone ③ lad. *pone* x it. *proporre* (semantica) (GsellMM) ③ 1873 *propone* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. propone fas. proponer fod. propone amp. propone LD propone

v.tr. ③ propon, proponon, proponù

INDICARE, O CONSIGLIARE, SUGGERIRE COME UTILE, COME OPPORTUNO (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① proporre ② vorschlagen ◇ **a) Una ota in sescion / 'L ea stà doi a propone, / E a di ra so opignon / Su una roba che inpone** *Una ótta in Session / L'ea stà doi a propone, / E a di ra só opignon / Su una roba che impone* *Anonim, Monumento1873:2 (amp.).*

propone (gad., fod., amp., LD) → **propone.**

proponer (fas.) → **propone.**

proponiment ③ it. *proponimento* ③ 1841 *proponiment* (DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:260)

gad. proponimènt mar. proponimont Badia proponimènt grd. pruponimènt fas. proponiment fod. proponiment amp. proponimento

s.m. ③ proponimenc

CIÒ CHE QUALCUNO SI PROPONE DI FARE O DI NON FARE; PROPOSITO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① proponimento ② Vorsatz, Absicht ◇ **a) Dopo che l' à fat chèst proponiment, l' è levè su n pe** *Dopo che l'ha fat cast proponiment, l'è levè su 'n pè* *DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); b) Sce te fajaras vign'ota, che t' i ciales a chèsta crusc, chi proponimènc, y tües operes jará d'acort col proponimènt, ará chèsta miserabla arpejun de tua uma plü gran valüta, co la grassa y rica ereditè da to pere. Se t' faràs vign'ota, ch't' i ciales a chesta crusc', chi proponimentg', e tuus operes jarà d'accordo col proponiment, arrà chesta miŕerab' l' arpejung d'ua uma plou grang valuta, che la grassa e ricca ereditè da to pere.* *DeclarajM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).*

proponiment (fas., fod.) → **proponiment.**

proponimènt (gad., Badia) → **proponiment.**

proponimento (amp.) → **proponiment.**

proponimont (mar.) → **proponiment.**

proporzion ③ it. *proporzione* (EWD 5, 361) ③ 1878 *proporziong* (*DeclarajM, SantaGenofefa1878:15*)

gad. proporzion Badia proporzion grd. pruporzion fas. proporzion fod. proporzion amp. proporzion LD proporzion

s.f. ③ proporzions

CORRISPONDENZA DI MISURA FRA DUE O PIÙ COSE CHE SI ANO FRA LORO LEGATE FUNZIONALMENTE O COMUNQUE IN STRETTA RELAZIONE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① proporzione ② Verhältnis, Proportion

◆ **a proporzion** (gad.) ① in proporzione ② im Verhältnis ◇ **a) a proporzion dl amur, ch'Èl nes porta mēnel les desgrazies, che é favori mal conesciüs a proporziong d'l amur, ch'El nes porta menel les desgrazies, che è favori mal conesceüs** *DeclarajM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).*

proporzion (fas., fod., amp., LD) → **proporzion.**

proporzion (gad., Badia) → **proporzion.**

propri (grd.) → **proprio².**

proprietà (grd., fas., col., amp.) → **proprieté.**

proprieté ③ it. *proprietà* < PROPRIETĀS (EWD 5, 400) ③ 1873 *proprietà* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33)

gad. proprieté mar. proprieté Badia proprieté grd. proprietà fas.

propì (gad., Badia, grd., LD, MdR) → **propì.**

propie (MdR) → **propì.**

propietà (moe.) → **proprieté.**

proprietà moe. proprietà fod. proprieté col. proprietà amp. proprietà LD proprieté

s.f. ① proprietés

QUALITÀ PROPRIA E PECULIARE (gad., grd., fas., fod. Ms 2005, amp., LD) ① caratteristica, proprietà ② Eigenschaft ◇ *a) Se conosce dute ormai / De sto uzel ra proprietà / Che de di el non é mai / E di note, el và in ca e in là. Se conosce, dute ormai / De sto uzel ra proprietà / Che de di el no ne mai / E di note, el và in cà e in là.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.).

proprieté (gad., mar., Badia, fod., LD) → **proprieté.**

proprio¹ ① it. *proprio* (EWD 5, 399) ② 1833 *proprio* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. proprio Badia proprio bra. proprio MdR proprio

agg. ① propri, propria, propries

CHE APPARTIENE A UNA DATA PERSONA O COSA (gad. P/P 1966, bra. R 1914/99, MdR) ① proprio ② eigentümlich, eigen ◇ *a) inçe i soldas à so proprio pastor d'animes, ch'i dij vigne domènia e festa, mascima in tèmp de pèsc, la mëssa inchié i soldas ha sò proprio pastor d'animes, ch'i dij vigne Domènia e festa, mascima in tèmp de päs, la mës-sa DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); b) chë möta è n angel de consolaziun tles üties di püri y al let di amarà canch'ara i portà guant lauré de süa propria man che mutta è 'ng angel de consolaziung tles üties di puri e al lett di amarà cang, ch'ella i portà guant lauré de sua propria mang DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); c) y chësc é pömassa verité, che cun mies propries orëdles ai istës-a aldí i ordins, che Golo a dé por osta mort e chesc' e pou massa verité, chë cun mies propries oredles ai istës-a aldí i ordini, che Golo a dè pur osta mort DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); d) Èl istès á deslié sò la poca-ja, trat y destenü fora dlungia le fuch na cuerta, á curí la sposa de so proprio mantel da d'invern El istess, à d'sliè sou la poccasc', tratt e destenü fora d'lungia 'l fuc na cuerta, à corí la sposa d'so proprio mantell da d'ingvër DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).*

proprio (gad., Badia, MdR) → **proprio**¹.

proprio² ① venez./it. *proprio* < PROPRIÉ (EWD 5, 399) ② 1819 *proprio* (PezzeiJF, GTerza1819-2010:196)

gad. proprio grd. propri fas. proprio fod. proprio amp. proprio avv.

RAFFORZA L'ELEMENTO SEGUENTE (gad., fas., fod., amp.) ① proprio ② wirklich ◇ *a) por podèi jì despó bel frësch / a diventé n bun studënt / porci [ch'] t'as proprio n bun talënt Por podei schì dspo bell fresch / A diventé un bung studânt / Portgì t' has proprio un bung talënt Pez-zeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); b) El confessor car-dea, che 'l pensasse dassen (aesse proprio intenzion) de sodisfà i creditore El confessor cardeva, che 'l pensasse da senn (avesse proprio intenzion) de sodisfà i creditore PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); c) Te voi ben Maria t'el süro, / un ben proprio da marì Te voi ben Maria t'el zuro, / un ben proprio da marì DegasperF, ARaMeNoi-za1860*-1975:109 (amp.); d) Chest pèster l'era proprio va-lent, che la feides vegnia da n di a l'auter più beles. Kest pester l era proprio valent, ke la feides vegnia da 'n di a l auter più belles. BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.)*

♠ **propi.**

proprio (gad., fas., fod., amp.) → **proprio**².

pros ① protofrz./occit. *proz, pros* < PRODIS (GsellIMM) ② 1819 *pros* (PezzeiJF, GMPitschaider1819-2010:195)

gad. pros mar. pros Badia pros MdR pros

agg. ① prosc, prossa, prosses

ONESTO, DABBENE, DI BUON CUORE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, MdR) ① bravo ② brav ◇ *a) Tö t'es tan pros, y valënt / cun te me tلامي dër contënt.*

Tö t'es tang pross, é valënt / Con té më tلامي dër contânt PezzeiJF, GMPitschaider1819-2010:195 (Badia); b) a chësta fosa resterà onest e pros in mez ai pericoi, mascima, sc' èl prëia Domenedie a quësta fòsa resterà onest e próss in mez ai pericoi, mas'sima, s'èl prëya Domenedie DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); c) èl i orova bun sco n pere a sü prosc müttuns èl i orova buñ sco 'n père a sü proś müttuñs DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); d) Al perià por èl, por nos, / I orun bun ch'al é tan pros. Al perià por Al, por nòs, / I' orung bung ch'Al é tang pròs. PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); e) A ester prosc os si-ghitede / y de jì bëgn ne dubitede A ester prosc os seghite-de / y d'jì bëgn ne dubitede DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9 (Badia); f) Sëgn vá, mantëgnete prossa y da bëgn Sengn' va, mantëgnete prossa e da bengn' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia); g) Cola gherlanda les prosses mitans, / Y i mituns da scizer cola bela bandira Colla gherlanda les prosses mittangs, / E i mittangs da Schitzer colla bella ban-dira PescostaC, Mës-saPescosta1879:5 (Badia).

pros (gad., mar., Badia, MdR) → **pros.**

proscim ① it. *prossimo* < PROXIMUS (EWD 5, 401) ② 1878 *prossimo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. proscim mar. proscimo Badia proscimo grd. proscim fas.

proscim fod. proscimo LD proscim

s.m.f. ① proscims, proscima, proscimes

OGNI PERSONA RISPETTO A UN'ALTRA PERSONA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976, fod. A 1879; P/M 1985; Ms 2005) ① prossimo ② Mitmensch, Nächster ◇ *a) da düc respeté nia manco por süa bravöra y le gran coraje tles batalies, co por süa sinziera religiun, bela y lo-minosa onesté, y so amur atif verso le proscim da duttg' respeté nia manco pur sua bravura e 'l grang coraggio t' les battalies, che pur sua sinzira religiung, bella e luminosa onesté, e so amur attivo verso 'l prossimo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); b) Chisc é i sentimenté dl iüst en preparaziun ala mort: d'acort cun Dì, d'acort col proscim dession morí. Chisc 'è i sentimenté d'l giust in prepara-ziung alla mort: d'accordo cun Dì, d'accordo col prossimo dession morí. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).*

proscim (gad., grd., fas., LD) → **proscim.**

proscimo (mar., Badia, fod.) → **proscim.**

protege (gad., fod.) → **proteje.**

proteger (caz., moe.) → **proteje.**

proteje ① it. *proteggere* < PRŌTEGERE (EWD 5, 401) ② 1878 *protege* 3 (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78)

gad. protege Badia proteje † fas. protejer caz. proteger moe.

proteger fod. protege amp. proteje

v.tr. ① protej, protejon, protet

DIFENDERE DA ATTACCHI E PERICOLI (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① proteggere ② schützen ◇ *a) T'es debl, al é vëi, mi püre möt, mo Idì, che prote-ge na dona timida, desco iö sun [...] Idì sarà tüa segurté cuntra vigni mala bestia T'es debl, el è vei, mi pure mütt, mo Iddì, che protegge na donna timida, desco iou sung [...] Iddi sarà tua sogorté cuntra' vigne mala bestia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).*

proteje (amp.) → **proteje.**

proteje † (Badia) → **proteje.**

protejer (fas.) → **proteje.**

protesta ① it. *protesta* ② 1875 *proteste pl.* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

gad. protesta grd. prutesta fas. protesta moe. protesta fod. pro-

testa amp. protesta LD protesta

s.f. ① protestes

ENERGICA DIMOSTRAZIONE DI DISAPPROVAZIONE O DI OPPOSIZIONE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ protesta ⊙ Protest ⊙ **a) l'è pensà de jirsene a portar le sove proteste davanti dal Re l'ha pensà de sirzene a portar le zoe proteste d'avant dal Re** SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.).

protesta (gad., fas., moe., fod., amp., LD) → **protesta.**

protezion ⊙ it. *protezione* (EWD 5, 402) ⚡ 1878 *proteziung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109)

gad. proteziun Badia proteziun grd. prutezion fas. protezion fod. protezion amp. protezion LD protezion MdR protezion s.f. ⊙ proteziuns

DIFESA, RIPARO DA PERICOLI, DANNI E SIMILI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ protezione ⊙ Schutz ⊙ **a) ara ringrazièia ciamò Iddi por la deliberaziun mirabla, á ciamò orù odèi la vèdua y i fis de Draco por i assiguré de süa proteziun ella ringrazia ciamò Iddi pur la delibe-raziung mirabile, à ciamò urù udei la vedoa e i fiüs d'Dra-co pur i assiguré d'sua proteziung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).

protezion (fas., fod., amp., LD, MdR) → **protezion.**

protezion (gad., Badia) → **protezion.**

protocol ⊙ it. *protocollo* < PRŌTOCOLLUM < πρωτόκολλον (EWD 5, 403) ⚡ 1865 *protocoi pl.* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. protocol Badia protocol grd. protocol fas. protocol fod. protocol amp. protocol LD protocol s.m. ⊙ protocoi

DOCUMENTO REDATTO DA UN SEGRETARIO, PERSONA DI FIDUCIA O PUBBLICO UFFICIALE, ALLO SCOPO DI ATTESTARE DISCORSI, DICHIARAZIONI O FATTI, CON PRESUNZIONE DI VERIDICITÀ (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod., LD DLS 2002) ⊕ verbale ⊙ Protokoll ⊙ **a) Coronèis incò le bel cor / De reverendi veci proi, / De nosta Patria ch'è le decor / De süa fortiuna é i protocoi.** *Coroneis incò 'l bel Coro / D'Reverendi veci Proi, D'nosta Patria ch'è 'l decoro / D'sua fortuna e i protocoi.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

protocol (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **pro-
tocol.**

prou (gad.) → **preve.**

prova (fod.) → **proa.**

prové ⊙ PROBARE (EWD 5, 359) ⚡ 1813 *purvé* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. porvé mar. proé Badia porvé grd. purvé fas. proèr caz. proèr bra. proar moe. proar fod. prové, proé col. proà amp. proà LD prové MdR porvé, prové

v.tr. ⊙ prova

1 FARE UNA PROVA, UN TENTATIVO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ provare, tentare ⊙ probieren, versuchen ⊙ **a) É n iede ulù purvé, / Sce te ies bon da me giapé. E n jède ulù pruvè, / She t'ies bon da me giapé.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) É purvè pra 100 perdieja: / y son corsa tant a dljeja: / Sant Antone n'à judà E' prova pra 100 per diesa: / y son corsa tant A dljesa: / Sant Antone n'a schudà** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); **c) Cotant da inré pò n pere se con-**

solè de tüc sü mütuns, scemia, ch'èl à porvè de dè a tüc la medema bona educaziun? Còtant da inré pò 'n père se consolè de tütg sü müttuhs, semia, ch'èl ha porvè de dè a tütg la medemma bonna edücaziun? DeRüM, AldiNiaSignur-Curat1833-1995:264 (MdR); **d) I madiés via de daante / de tuoi al Chino i à sà proà I madiés via de davante / de tuoi al Chino i a za provà** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **e) Ben, se no te crees te proarès canche l'é chisc dis che vegn. Ben, se no te crees te proares, kan ke le kiš dis, ke ven.** BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); **f) Ma par i fei un sarvijo / E par i voré adulà; / Ch'el saea preziso, / Ch'el no 'l podea proà. Ma par i fei un sarviso / E par i vorré adulà; / Chel savea preziso, / Ch'el nol podea provà.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **g) Debann porvè la bona Genofefa de defène le büsc dla spelunca dala nëi D'ban purvè la bona Genofefa de defenne 'l busc d'la spelunca dalla nei** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia); **h) porvede de fá a öna cun Iddi purvede d'fa a una cung Iddi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia)

2 SOTTOPORRE QUALCOSA A UNA O PIÙ PROVE PER SAGGIARNE PROPRIETÀ E CARATTERISTICHE; VERIFICARE (MdR)

⊕ provare ⊙ probieren ⊙ **a) Sènza me paréssel ch'èl ne jiss nia mal in calés; a raitè ne l'ài inciamò provè. Sènza me paressl ch'èl ne giss nia mal in calés; a rëitè ne l'hai inchiàmò provè.** DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR)

3 SONDARE IL CARATTERE, I SENTIMENTI, LE INCLINAZIONI DI QUALCUNO (gad.) ⊕ provare ⊙ versuchen ⊙ **a) Mo dijon chësc oròi le porvé, por le podèi acusé. Mo dishang cast oró' i 'l porvé, por 'l podai acusé.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia)

4 SPERIMENTARE PERSONALMENTE, CONOSCERE PER ESPERIENZA DIRETTA (gad., fod., amp.) ⊕ provare ⊙ erleben

⊙ **a) Nlo l à prové tanta fam, che plu de n viade l assa mangé chël, che mangiáva i porciei** *En lò l'ha provè tanta fam, che plù d'en viade l'assa mangiè cal, che mangiava i porciei* DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.);

b) L'á pa iö porvé! / Na compagna trascassada / mai, no mai m'è gnüda dada! L'á pa iö purvé! / Na compagna trascassada / mai, no mai m'è gnüda dada! Niccolruaza, Scas-sada1848-1978:72 (Badia);

c) E senza dazio no se passa, provèla, che starè fresch. E senza dazio non se passa, provela, che starè fresco. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.);

d) Proarè sti galantome / El seraglio proarè Proarè sti galantòme / El séraglio proarè Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:21 (amp.);

e) de se stravardé da gelosia, de n'i dé mai amènt a ries lènghes, che chir de desturbé la pesc y concordia; che ara l'á pömassa porvada, ci che pó na lènga baujorona a desturbé i matrimoni de sè stravardé da gelosia, d'ni dè mai a ment a ries leinghes, che chir d'desturbè la pesc 'e concordia; che ella l'á poumassa porvada, cicche po na leinga baojorona a desturbé i matrimoni DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia)

5 RIFERITO A UN CIBO O UNA BEVANDA, PRENDERNE UN PO' PER VALUTARNE IL SAPORE (MdR) ⊕ provare ⊙ kosten

⊙ **a) Provunde mo na ota chëst vin de Spagna. Provunde mo 'na óta quest viñ de Spagna.** DeRüM, TütParecè1833-1995:255 (MdR)

◆ **prové cialà** (gad. P/P 1966; V/P 1998) ⊕ sperimentare, collaudare, provare ⊙ erproben, ausprobieren ⊙ **a) Beat chël che tëgn fora la proa, tantosc ch'al sará porvé ciará, ará la corona dla vita impormetüda da Iddi a chi che l'ama y i sorvësc Beato chel che tengn'fora la prova, tantosc' ch'el sará porvé ceará, arràle la corona d'la vita impormettuda da Iddi a chicche l'ama e i serv** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia)

◆ **se prové** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ⊕ impegnarsi, sforzarsi ⊙ sich bemühen, sich anstrengen ⊙ **a)**

Un'outra ota, presto ancora / De fei meo se proaron! Un'outra òta, presto ancora / de fei meo, se proaròn! Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27 (amp.).

prové (fod., LD) → **prové.**

provè (MdR) → **porvè.**

provede ⊕ it. *provvedere* < PRŌVIDĒRE (EWD 5, 404) ̄ 1833 *provedü p.p. m.sg.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261) gad. provede mar. proeder Badia provede grd. provede fas. provede fod. provede, provedei col. provede amp. proede MdR provede

v.tr. ⊕ proveid, provedon, provedù

FORNIRE, DOTARE DI CIÒ CHE OCCORRE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986, MdR) ⊕ *provvedere* ⊕ *versorgen* ◇ **a) Mineste che Domenedie n'alse menè degun desplajèi a de te' jënt, despò ch'èl i à na ota provedü de tüttes les comoditès e delizies de chësta vita? Mineste che Domenedie n'alse menè degun desplasèi a de tä gënt, despò ch'èl i ha 'na òta provedü de tüttes les comoditès e delizies de questa vita? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **b) Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provede l nezzario da chela banda senza dazio. Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provvede 'l nezzario da chella banda senza dazio. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **c) Zënzater sëise Os, che provedëis de spëisa i corfs ince d'invern sò por chisc crëps Zenz' at'r seife Os, che provvedeis d'jpeifa i corv incie d'ingver sou pur chisc' crepp** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); **d) Deach' i picci ne n'è bugn da se trá le vire, él i vedli, ch'i proved Dea ch'i piccei nen è bongn' de sè tra 'l vire, elle i vedli, ch'i provved** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia)****

v.intr. ⊕ proveid, provedon, provedù

CURARSI, OCCUPARSI DI QUALCOSA E BADARE CHE NON GLI MANCHI NULLA (gad. P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ⊕ *provvedere* ⊕ *sorgen*, *vorsorgen* ◇ **a) Ne n'á Idì ordiné ia döt bëgn demorvëia. Ne provedel cun amur a dotes sües creatöres Nen à Iddì ordiné ia dutt bengn' d'morvouia. Nè provved' l cung amur a dutes sūs creatures** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia); **b) "T'as rajun" dijera: i ó confidè en Dì, Èl provedará. "T'as rejung" disc'la: i ò confidè in Dì, El provvederà.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).

provede (gad., Badia, grd., fas., fod., col., MdR) → **provede.**

provedei (fod.) → **provede.**

provegní (gad.) → **provegní.**

provegnì ⊕ it. *provenire* ̄ 1873 *provegnù p.p. m.sg.* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. provegní fod. provegnì amp. provegnì

v.intr. ⊕ provegn, provegnon, provegnù

DERIVARE, AVERE ORIGINE O CAUSA (amp.) ⊕ *provenire* ⊕ *kommen*

p.p. come agg. ⊕ provegnù, provegnus, provegnuda, provegnudes

CHE SI È AGGIUNTO (amp.) ⊕ *provenuto* ⊕ *hinzugefügt* ◇ **a) Chesto 'l ea un debito / Che 'l aea col comun, / Provegnù in seguito / Al so malcostume. Chesto l'ea un debito / Che 'l aea col Comune, / Provegnù in seguito / Al só mal costume.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

provegnì (fod., amp.) → **provegnì.**

proverb (gad., grd.) → **proverbe.**

proverbe ⊕ it. *proverbio* < PRŌVERBIUM (EWD 5, 404) ̄ 1844 *provèrbio* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. proverb Badia proverbio grd. proverb fas. proverbech, proverbie amp. proverbio LD proverbe

s.m. ⊕ proverbi

BREVE MOTTO, DI LARGA DIFFUSIONE E ANTICA TRADIZIONE, CHE ESPRIME, IN FORMA STRINGATA E INCISIVA, UN PENSIERO O UNA NORMA DESUNTI DALL'ESPERIENZA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp., LD DLS 2002) ⊕ *proverbio* ⊕ *Sprichwort* ◇ **a) El no n à ra deboleza / d'ingrandisse e slaatà; / 'l é 'l proverbio, che "grandeza / r'è sorela d'umiltà". El non a ra deboleza / d'ingrandise e slaatà; / l'e 'l provèrbio, che "grandeza / r'è sorela d'umiltà".** DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

proverbe (LD) → **proverbe.**

proverbech (fas.) → **proverbe.**

proverbie (fas.) → **proverbech.**

proverbio (Badia, amp.) → **proverbe.**

providenza ⊕ it. *provvidenza* (EWD 5, 405) ̄ 1833 *provvidënza* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268)

gad. provvidënza mar. provvidënza Badia provvidënza grd. pruvidënza fas. providenza fod. providenza col. providenza amp. providenza LD providenza MdR provvidënza

s.f. sg.

SAPIENZA CON CUI DIO PROVVEDE ALLE COSE DEL MONDO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *provvidenza* ⊕ *Vorsehung* ◇ **a) inte vigne stato che la provvidënza de Die tost o tert i ciama inte vigne stato che la provvidënza de Die tost o tãrd i chiama** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); **b) Ci voleo? La provvidënza à destinà così. Ci voleo? La provvidënza ha destinà così.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **c) mo chësc fistide, che drucà düc, s'è prësc mudé te na oraziun de fiduzia en Dì y süa amabla provvidënza mo chesc'fastide, che druccà duttg', s'è prësc' mudé tena oraziung de fiduzia in Dio e sua amabil provvidënza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia)

◆ **divina provvidenza** (gad.) ⊕ *divina provvidenza* ⊕ *göttliche Vorsehung* ◇ **a) Tüa consolaziun, ch'al sará smorjelé dales leghermes de tüa uma, y fat abbastan dala divina provvidënza. Tua consolaziung, ch'el sará smorjelé dalles legrimes de tua uma, e fatt abbastang dalla divina provvidënza.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia).

providenza (fas., fod., col., amp., LD) → **providenza.**

provvidënza (gad., mar., Badia, MdR) → **providenza.**

provincia ⊕ nordit. *provincia* < PRŌVINCIA (EWD 5, 405) ̄ 1833 *provincies pl.* (DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275)

gad. provincia mar. provincia Badia provincia grd. provincia fas. provincia fod. provincia amp. provincia LD provincia MdR provincia

s.f. ⊕ provincies

CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA DEL TERRITORIO DI MOLTI STATI (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *provincia* ⊕ *Provinz* ◇ **a) N dé ch'èl fò inte l'ospedal di pelegriins, vëgnel n Cardinal a odèi chisc pelegriins ch'è illò da diversses provincies. 'N dé ch'èl fò inte l'ospedal di pelegriins, vëgnl 'n Cardinal a odèi quìs pelegriins ch'è illò da diversses provincies.** DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); **b) al mi fedel capo de ciasa ài confidè tüa porsona, la custodia dl ciastel y le govern de mia provinzia al mi fedel capodeciafa ai confidè tua persona, la custodia d'l ciastell, e 'l governo de mia provinzia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).

provincia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **provincia**.

proza © dtir. *prätze* 1821 *proza* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58)

grd. proza

s.f. ① prozes

1 CIASCUNO DEGLI ARTI DEGLI ANIMALI (grd. L 1933) ① branca, zampa ② Pfote, Pranke, Tatze

2 scherz. *GRANDE MANO* (grd.) ① manona ② Pranke scherz. ◇ **a)** *Po sauti ite ala proza. / Y di: Can ulons' a fé la noza? Po sauti it ala proza. / I di: Kan ulonsa fé la noza?* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.).

proza (grd.) → **proza**.

prozes © dt. *Prozess* / nordit. *proçes(so)* < PRŌCESSUS (EWD 5, 406) 1873 *prozesso* (Anonim, Monumento1873:1)

gad. prozes mar. prozes Badia prozes grd. pruzes fas. prozes fod. prozes amp. prozes LD prozes

s.m. ① prozesc

IL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ E DELLE FORME MEDIANTE LE QUALI GLI ORGANI A CIÒ DEPUTATI ESERCITANO IL POTERE DI GIURISDIZIONE IN NOME DELLA LEGGE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① processo ② Prozess ◇ **a)** *See apena arivà ca, / Che éi dito fra me stesso: / "Chera l'é un'Autorità, / I me fesc anche el prozesso." Sée appena arrivà cá, / Che ei dito fra me stesso: / "Chera l'é un'Autorità, / I me fecs anche el prozesso."* Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **b)** *Un'outra sorte de prozesso / Se te vos te dago ió / Te vedaras che 'l é professo / Te darei... ma come el sen. Unoutra sorte de processo / Se te vos te dago ió / Te vedaras che le professo / Te darei... ma come el sen.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23 (amp.)

◆ **fé gran prozes** (grd.) ① fare cerimonie ② Umstände machen ◇ **a)** *N'ulon fé gran pruzes, / Te toli ie mpo te. N'ulon fe gran prozes, / Te toli ie mpo te.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.).

prozes (gad., mar., Badia, fod., LD) → **prozes**.

prozescion © it. *processione* < PRŌCESSIŌ (EWD 5, 434) + dt. *Prozession* 1828 *prozeshion* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. prozescion mar. prozescion Badia prozescion grd. pruzescion fas. prozescion caz. porzescion bra. prozescion moe. pruciscion fod. prozescion LD prozescion

s.f. ① prozescions

1 CERIMONIA RELIGIOSA NELLA QUALE UNA SCHIERA ORDINATA DI SACERDOTI E DI FEDELI PROCEDE IN FILA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① processione ② Prozession ◇ **a)** *Per I Santiscim Sacrament / En lejia o en prozescion / Ogne bel confalon / L'é n bel ornament. Pel santissim Sacrament / In lesia o in Prozession / Ogni bel confalong / Le un bel ornament.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.); **b)** *Sëgn matades da pert, y gran devoziun! / "Pange lingua", y spo na bela gran prozescion Sâgn mattâdes da pert, e grang devoziung! / "Pange lingua", e spo na bella grang percessiung* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

2 FILA DI GENTE CHE PRENDE PARTE A PUBBLICHE MANIFESTAZIONI O DIMOSTRAZIONI (grd. F 2002) ① corteo ② Umzug ◇ **a)** *Cun bela pruzescion / A per, a man a man, / Po deberieda jon Kun bela prozeshion / A per, a man a man, / Po de briëda fhon* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64

(grd.).

prozescion (bra., fod., LD) → **prozescion**.

prozescion (gad., mar., Badia) → **prozescion**.

prozess (fas.) → **prozes**.

prozesso (amp.) → **prozes**.

pruciscion (moe.) → **prozescion**.

prudent © it. *prudente* < PRŪDENS (EWD 5, 406) 1865 *prudënt* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. prudënt Badia prudënt grd. prudënt fas. prudent fod. prudente

agg. ① prudenc, prudenta, prudentes

CHE USA MISURA E PONDERAZIONE NEL PARLARE O NELL'AGIRE (gad. P/P 1966, grd. Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005) ① prudente ② vorsichtig, klug ◇ **a)** *L'uem prudënt se ngiana datrai drët, che l ne crë ad uniun L'uem prudënt sè 'ngianna datrai drët, chë 'l no crë ad ugnun* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b)** *y deach'al é tan sciché y prudënt, ói ch'al m'insëgnes la miú manira d'i porté dant ai düchesc mia incumbënza e dea ch'el è tang sicché e prudente, oi ch'el m'insegne la miú maniera d'i porté dant ai duchesc' mia incombenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

prudent (fas.) → **prudent**.

prudënt (gad., Badia, grd.) → **prudent**.

prudente (fod.) → **prudent**.

prudenza © it. *prudenza* (EWD 5, 406) 1865 *prudënza* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. prudënza Badia prudënza grd. prudënza fas. prudenza fod. prudenza LD prudenza

s.f. sg.

1 CARATTERE DI CHI È SAGGIO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① saggezza ② Klugheit ◇ **a)** *al me mancia mefo la finëza de rajoné cun prudënza el mè mancia meffo la finezza d'rajoné cun prudenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia)

2 ATTEGGIAMENTO CONTRASSEGATO DA SAGGEZZA E PREVIDENZA, ATTO A FORNIRE UNA GARANZIA CONTRO L'EVENTUALITÀ DI PERICOLI E DI DANNI (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① prudenza ② Vorsicht ◇ **b)** *Jova al'ana, jova al corp se dé pesc cun prudënza Sòva all'ana, sòva al corp sè dè peš con prudënza* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

prudenza (fas., fod., LD) → **prudenza**.

prudënza (gad., Badia, grd.) → **prudenza**.

prufité (grd.) → **profité**.

pruibì (grd.) → **proibì**.

prum © PRĪMUS (EWD 5, 407) 1763 *prum* 'primus' (Bartolomei1763-1976:94)

gad. pröm mar. pröm Badia prüm grd. prim fas. prum caz. prum bra. prum moe. prim fod. prum col. prim amp. prin LD prum MdR prüm

num. ① prums, pruma, prumes

1 CORRISPONDENTE AL NUMERO UNO IN UNA SUCCESSIONE O IN UNA CLASSIFICAZIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① primo ② erster ◇ **a)** *V'adore pra chësta prima Stazion, redentor dut d'amor! V'adore pra chasta prima Stazion, redentor dut d'amor!* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b)** *Chël de os, che é zënza picé, i tires la pröma pera ados ad ëra. Cal de os, che é zanza pitgiö, i tire la prüma péra ados*

ad alla. HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c**) *Chi d'anter vo jé senza pitgià, tire l prim sas sun èila. Chi d'anter vo jé senza pitgià, tire el prum sass s'ung èila*. HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **d**) *Scé, èla s'è bëin levada n püch. / Permò incò la prüma ota? / Scé, chësta doman. S'è, èlla s'è bëin levada 'n püch. / Permò incoeu la prüma óta? / S'è, questa doman*. DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR); **e**) *Oh, chëst é pa le prüm miraco, che chëst sant à fat èl. O, quëst é pa le prüm miraco, che quest sant [h] a fat èl*. DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **f**) *jiva tost l un tost l auter a l cri, y purtova la pucia. Un di primes fova si cumpere. siva tòst l'uj tòst l'äter al cri, y purtova la puca. Uj dei primes fòa si cumpere*. VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **g**) *n'otra cambra delaite che la era amò n toch piü bela che la pruma. un outra kambra de la ite, ke l era amò un tok piü bela ke la pruma*. BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.); **h**) *Anpezane, sà el prim ato / Nel seralio comunal / L é sù in scena, l é stà fato / Con contento universal. Ampezzane, sà el prim atto / Nel serraglio comunal / Le zù in scena, le sta fatto / Can contento universal*. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18 (amp.); **i**) *El me disc, che anche el somaro / Chel famos pantalon / El no ebe sentù acaro / Chera prima me canzon. El me disc, che anche el somaro / Chel famos pantalón / El no ebbe, sentù ac'aro / Chera prima, me canzón*. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.); **j**) *al temp del prim Re de Cipro al temp del prim Re de Cipro* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **k**) *ai tempes del prum Re de Cipri ai tempes del prum Re di Cipri* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **l**) *al tomp dal pröm Re de Cipro al tomp dal pröm Rè de Cipro* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **m**) *ai temp del prum Re de Cipri ai temp del prum Re de Cipri* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **n**) *Chësc é le pröm liber blot ladin rové ala stampa. Chesc' é l prum liber blott lading r'vè alla stampa*. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

2 IL CONCETTO DI 'SUPERIORITÀ', 'PRIORITÀ' O 'PRECEDENZA' IMPLICITO OGGETTIVAMENTE NEL TERMINE PUÒ, SUL PIANO DEI SIGNIFICATI, TRADURSI IN QUELLO DI 'MASSIMA VALIDITÀ' O 'IMPORTANZA' O DI 'VERTICE DI UNA GERARCHIA' (gad.) ① primo ② erster ◇ **a**) *Draco, le pröm cöch dl conte, n om da bëgn, porté por sü patrungs, cuindi contrar ai pescims dessëgn de Golo Draco, l prum coug dl conte, 'ng om da bengn', purtè pur su patrungs, quindi contrario ai pessimi desëgn s de Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); **b**) *Y Os, pröm Pere dles vëdues y di orfani, smorjelede le cör a chisc omi E Os, prum Pere d'les vedoes e di orfani, smorjellede l cour a chisc'ömi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia)

3 PIÙ BUONO, RIFERITO A CAPACITÀ, QUALITÀ O VALORE (fas.) ① migliore ② bester ◇ **a**) *Ma so pare à dit a sie famees: portà sobit la pruma viesta, e vestilo, e dajeye n anel te sia man, e ciuzé te si piesc. Ma so pare a dit a sie famees: portà subit la pruma viesta, e vestilo, e dashe' i un anel te sia man, e tgiuzé te si piesh*. HallerJTh, FiglioiProdi-goBRA1832:145 (bra.)

4 APPARTENENTE A UNA FASE ORIGINARIA (gad., MdR) ① primo ② erster ◇ **a**) *n jonn, che inte sü prüms agn à otenü na bona educaziun da cristian 'n fon, che inte sü prüms agn ha ottenü 'na bonna educaziun da Cristian* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **b**) *Insciö trionfà le crudel bele danfora, söla speranza, che le conte tl pröm sënn ordinëies la mort de Genofefa. Ingsceou trionfava l crudele belle dang fora, soulla speranza, che l conte t' l prum senn ordineie la mort de Genofefa*. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **c**) *al se descadà fora i pröms sëgn de ciorvel, al gnò cun les prömes proes de se istës*

el se descadà fora i prumts sëgn s d'cervell, el gnè colles prumes proves de se istess DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

s.m.f. ① prums, pruma, prumes

CHI È PRIMO IN UNA SUCCESSIONE, IN UNA CLASSIFICAZIONE, IN UNA SERIE (gad. A 1879, grd. A 1879; G 1879; G 1923; F 2002, fas. A 1879; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879) ① primo ② Erster ◇ **a**) *chi che de vo é senza pecià, tire l prum n sas contra de ela chi che de vo é senza peggià, tire il prum un sas contra de ella* HallerJTh, MadalenaBRA1832:157 (bra.); **b**) *Chi de vos, ch'é zenza picé, i tire l prum de sasc a chëla nlo. Chi de vos, ch'é cénza pitgié, i tiré l prum de sass a calla 'ngló*. HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **c**) *De di breviare ál zedü / Porci insciö á le vësko orü, / Mo te dljia él èl le pröm, / An se god ch'al á n te slöm. Dë di brevario Al cedü / Purgi insò ha èl Vascos orü, / Mo të Dlisia èl Al èl Prüm, / Ang se god ch'Al ha en te slüm*. PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **d**) *E i daa a ci sié / E a ci oto fiorine, / Drio ra raza che l'é, / O inze stala di prime. E i dava a ci sié / E a ci otto fiorine, / Drio ra razza che l'é, / O inze stalla di prime*. Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **e**) *Sun iö sté le pröm ch'á albü la fortuna Sung iö sté l'prüm ch'ha abü la fortuna* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia); **f**) *Por Idî, l'Imparadú y la patria, mituns, / Chilò dlungia i confins sunse nos cuaji i pröms* Per Iddio, l'Imparadù e la patria, mittungs, / Chilò dlungia i confins sungse nos quasi i prüms PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **prum de dut** (amp.) ① prima di tutto, innanzitutto ② vor allem ◇ **a**) *De fazorete no n é da portà / Prin de duto 'es pensa là De fazorete no né da portà / Prin de duto es pensa là* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

pruma de dut

◆ **sul prum** (gad., fas. DILF 2013) ① all' inizio ② am Anfang ◇ **a**) *ciamó plü s'la godóra canch'èl söl pröm dl invern la cherdà bel tler por inom "uma" ciamò plou' s' la godóra cang ch'el soul prum d'l ingvër la cherdà bell tler pur inom "uma"* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

◆ **tl prum** (gad. P/P 1966, grd.) ① all' inizio ② am Anfang ◇ **a**) *Tl prim farala n puech l sëurt / Y dirà bel puech y nia Tel prim farala n pue' l sord / I dirà bel puech i nia* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.)

prum (fas., caz., bra., fod., LD) → **prum.**

prüm (Badia, MdR) → **prum.**

pruma ① mozione di *prum* (EWD 5, 408) ② 1631 *prima* (Anonim, Proclama1631-1991:156)

gad. pröma Badia pröma grd. prima fas. pruma moe. prima fod. pruma col. prima amp. prima MdR prüma

avv.

1 IN UN MOMENTO O PERIODO ANTERIORE, IN PRECEDENZA, ANTECEDENTEMENTE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① prima ② zuerst ◇ **a**) *Bešen prima che ve dighe / Sun ce che voi tratà Besen prima che ve dighe / Sun cié che voi trattà* Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **b**) *Vè rispèto, recordae / Aé prima scomenzà / Vosc dan, no ve lamentà Vè rispèto recordae / Avè, prima scomenzà / Vosc, dan' no ve lamentà* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23 (amp.)

2 SEQUITO DA "CHE" O DA "DI", HA VALORE DI CONGIUNZIONE TEMPORALE (MdR) ① prima di, prima che ② bevor ◇ **a**) *N ater percadù contava na ota inte la perdica, coche le Signur Idie amà Adamo e Eva, prüma ch'èi cometess le picé 'N atr Perdicadù contava 'na ota inte la perdica, có che le Signur Iddie amà Adamo e Eva, prüma ch'èi cometess le picchié* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR)

3 COME INDICAZIONE DI IMPORTANZA: IN PRIMO LUOGO

(gad., fod., MdR) ① prima ② in erster Linie ◇ *a) Prüma ne me plej bele nia chëst corù blanch e ros. Prüma ne me plâs bel[e] nia quest corù blanc e ross.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); *b) Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provede l nezzario da chela banda senza dazio Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provvede 'l nezzario da chella banda senza dazio.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *c) mia cara sposa, mët en pesc tûa affliun, y stá zënza fistide por mi destin. Pröma a Dî, spo al mi fedel capo de ciasa ùi confidè tûa porsona mia cara sposa, mett' in pesc' tua affliung, e sta zenza fastide pur mi desting. Pruma a Dio, spo al mi fedel capodeciafa ai confidè tua persona* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia)

◆ **a bela pruma** (amp.) ① subito, immediatamente ② sofort, gleich ◇ *a) Se capisce che a fei rimes / Un todesco el t'ù dià / Se conosce a bela prima / El so modo de rimà. Se capisce che a fei rimes / Un todesco el tà dià / Se conosce a bella prima / El sò, mòdo de rimà.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:26 (amp.) ◆ **pruma... pruma** (amp.) ① prima... prima ② je früher... desto eher ◇ *a) Prima i aumenta el so salario / Prima i cianta, ora pro me. Prima i aumenta, el sò salario / Prima i cianta, òra pro mè.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.) ◆ **pruma de dut** (moe. DA 1973, MdR) ① innanzitutto, prima di tutto ② vor allem ◇ *a) Oh sigü, sigü, por imparè a ciantè mësseen prümadetüt avèi na bona vusc, scenò ne somèiel nia. O sigü, sigü, por imparè a çhiantè mës 'n prüma de tüt avèi 'na bonna vuš, šenò ne somèjel nia.* DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR) ¶ **prum de dut.**

pruma (fas., fod.) → **pruma.**

prüma (MdR) → **pruma.**

pruponimënt (grd.) → **proponiment.**

pruporzion (grd.) → **proporzion.**

pruté ② dir. *prueta* (GsellMM) ② 1828 *prueta* 6 (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65)

grd. **pruté**

v.tr. ② **prueta**

STARE SOPRA LE UOVA PER RISCALDARLE E PERMETTERE COSÌ LO SVILUPPO DELL'EMBRIONE (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① covare ② ausbrüten ◇ *a) Les prueta sun Bulacia, / Fajèi mé n pue la ciacia. Les prueta sun Bulacia, / Fajhèi me m pue la ciacia.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.) ¶ **coé.**

pruté (grd.) → **pruté.**

prutesta (grd.) → **protesta.**

prutezion (grd.) → **protezion.**

pruidènza (grd.) → **providenza.**

pruzes (grd.) → **proz.**

pruzescion (grd.) → **prozescion.**

psunder (grd.) → **pesonder.**

pu ② alad. * *pür* < PÜRE x *pu* < POST (Gsell 1990a:153) ② 1813 *pu* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. pö mar. pö Badia pö grd. pu fas. po fod. po amp. pu, po MdR pö

avv.

1 PARTICELLA GRAMMATICALIZZATA CHE ESPRIME SOLLECITAZIONE O CONFERMA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986, MdR) ① ma, poi ② ja, denn, doch ◇ *a) Fei pu tré de bie gran sveies, / Dai pu mé de bon gran pazi / A chi pestes de ragazi. Fei pu tre de bie gran svejes, / Dai pu me de bon gran pazi / A ki pestes de ragazi.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b)*

T'as pö dit, che iö desse comprè ciavai da na bela vita cürta T'has peu dit, ch'jeu desse comprè çhiavai da 'na bella vita cürta DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); *c) Te vèighes pö da de a de / Ch'al te dèida ince to sant. Tö vèigös pö da dö ang dö, / Cal tö dèida ingiö to sangt.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); *d) Ah! son pu daos ra zapores / Del nosc vecio santo Ah! zon pu davòs 'a zapores / Del nosc 'vec'io santo* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *e) Gnanca sorèdl no, che lomina pö por düc. nianche sorred' l no, che lumina pou pur duttg'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); *f) Ah ritela pö ma, picenin, che cina che te ries, ne degor les leghermes de tûa uma. A riit' la pouma, piccening, chè cina, che te riis, ne degörr les legriemes d'tua uma.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia)

2 PARTICELLA GRAMMATICALIZZATA COME INTERIEZIONE DELL'IMPAZIENZA (gad. P/P 1966, grd., fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986, MdR) ① ma ② nun ◇ *a) Sibe vedl oder jëunn, / ve mazëssa pa pu l tëune!! Sibe vödl oder scheun, / ve mazzes pa pu el Toun!!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); *b) Crive pu te bela Bêtes, / Arëis tost sul cè curnètes! Crive pu, te bælla Bëttes, / Aurëis tost, sul cié cornættes!* PlonerM, VedIMut1828-1997:351 (grd.); *c) Ne rajonéde pö ne d'incomodités, vosta compagna m'é dagnora cara. Ne raçionéde peu ne d'incomodités, vosta comp[a]gnia m'é dagnóra cara.* DeRüM, Tëmplövade1833-1995:240 (MdR); *d) Dunca lascéme pö demà atira levè, ch'i à ciamò da scrì na lëtra danmisdé. Dunca lascéme peu demà atira levè, ch'j'ha çhiamò da scrì 'na lëtra danmisdé.* DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248 (MdR); *e) Ch'i se bete 'l cuor in pasc, / ch'i se nete pu' ra boccia Ch'i se bete 'l cuór in pasc, / ch'i se nete pu ra boccia* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *f) Ahimé (sospirâra te so cör), se'i podess pö ma avèi na aodla y n stlop de fi! Ahimè, (sospirâla te so cour) s'i pudess' pouma avei na odla e 'ng stlôpp d'fi!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia); *g) "Sce l dajëssa pu for surèdl!" nsci dijova i mutons n di tëurbl y da vënt y plueia. "šë l dažásq pu fort surádl!" nši dižóq i mutóns n di tóurdl i da vânt i plúeia.* RifesserJB, SurèdlPlueia1879:107 (grd.)

◆ **pu che** (MdR) ① purché ② wenn nur ◇ *a) Iö n'ò di nia por zacotanè de rainesc plü o manco, pö ch 'iö sape che t'i impieghes bëin. Jeu n'ò di nia por zacotantg de rèineš plü o manco, peu ch'jeu sappe che t' i impieghes bëin.* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR) ◆ **pu demé** (gad., grd., MdR) ① pure ② doch nur ◇ *a) Dì pu mé a Mariëusa: / Va y gëura su la bëursa Di pu me a Mariëusa: / Va i gëura su la bëursa* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); *b) Scé, scé, prëia pö demà nobl Signur Vicare, ch'ël te dèide jö Sotrù Sé, sé, prëya peu demà nobl Signur Vicare, ch'ël te dèide gëu Sotrù* DeRüM, VicareSignoria1833-1995:276 (MdR); *c) "Jide pö demà vos jogn, che iö vègne pa bëin do iö, con la grazia de Die." "Gide peu demà vos jogn, che jeu vègne pa bëin dò jeu, con la grazia de Die."* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); *d) inlaota speta ciamó trëi dis, spo, sigü de mia mort, dal ri tof da frat, che se spann por chësta grotta, inlaota spo arbandonëia pö ma chësc desert inlaota speta ciamó trëi dis, spo, sigü de mia mort, dal ri tof da frat, che se spann por chësta grotta, inlaota spo arbandonëia pö ma chësc desert* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia).

pu (grd., amp.) → **pu.**

publicamënter ② it. *pubblicamente* ② 1878 *publicamënt'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23)

gad. publicamënter Badia publicamënter grd. publicamënter fas. publicamënter

avv.

IN PUBBLICO, DI FRONTE A TUTTI (gad. P/P 1966, grd. F

2002, fas. Mz 1976; DILF 2013) ① pubblicamente ② öffentlich ◇ *a) Recordete de splighé publicamënter y solemamënter süa inozènza. Recordete de spieghè publicamënt'r e solennemënt'r sua innozenza.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia).

publicamenter (fas.) → **publicamenter**.

publicamënter (gad., Badia, grd.) → **publicamenter**.

publich ③ it. *pubblico* < PUBLICUS (EWD 5, 409) ④ 1864 *publica f.* (VianUA, Madalena1864:193)

gad. publich mar. publich Badia publico grd. publich fas. publich fod. publich, publico amp. publico LD publich

agg. ⑤ publics, publica, publiches

NOTO A TUTTI (grd.) ① pubblico ② öffentlich ◇ *a) Gejù se lascia tuché da na publica piciaďëura. Gešù sè làša tuché da na publica pitgiadoura.* VianUA, Madalena1864:193 (grd.).

publich (gad., mar., grd., fas., fod., LD) → **publich**.

publico (Badia, fod., amp.) → **publich**.

pucajia (grd.) → **pocaja**.

püch (gad., mar., Badia, MdR) → **puech**.

pucia¹ ③ mhd. *putsche* < *BUCCEA (EWD 5, 411) ④ 1828 *putcha* (PlonerM, VedlMut1828-1997:345)

gad. pücia mar. pücia Badia pücia grd. pucia fas. pucia fod. pucia

s.f. ⑥ puces

PANE DI FORMA ROTONDA E DI VARIA GRANDEZZA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① pagnotta ② Brotlaib

◆ **porté la pucia** (grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002)

① portare un regalo a un convalescente ② einem Genesenden ein Geschenk bringen ◇ *a) Segonder l'usanza dl paesç jiva tost l un tost l auter a l cri, y purtova la pucia. Seconder l'usanza del país siva tòst l'uj tòst l'äter al cri, y purtova la puća.* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.).

pucia (grd., fas., fod.) → **pucia**¹.

pucia² ③ dtir. *pütschn* 'Schwellung' (Gsell 1994b:340) ④ 1828 *putcha* (PlonerM, VedlMut1828-1997:345)

grd. pucia

s.f. ⑥ puces

PICCOLA PROTUBERANZA CRANICA (grd. L 1933) ① bozza, bernoccolo ② Beule

◆ **fé la pucia** (grd. L 1933) ① imbrogliare, ingannare ② betrügen, täuschen ◇ *a) Sce fin Salomon n'i mucia, / Ve farales a vo na pucia?? Se fin Salomon n'i mutscha, / Ve faral's a vo na putcha??* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.).

pucia (grd.) → **pucia**².

pücia (gad., mar., Badia) → **pucia**¹.

pudëi (grd.) → **podei**.

pudlëus (grd.) → **podlous**.

puech ③ *PÖCUS < PAUCUS (EWD 5, 410) ④ 1632 *puoch* (Proclama1632-1991:160)

gad. püch mar. püch Badia püch grd. puech fas. pech caz. pech bra. pech moe. pöch fod. puoch col. puoch amp. poco LD puech MdR püch

agg. ⑤ puec, puecia, pueces

INDICA IN GENERE QUANTITÀ O NUMERO LIMITATO, SCARSO, E SI CONTRAPPONE DIRETTAMENTE A MOLTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① poco ② gering, wenig ◇ *a) Dajene che che volede. / El Segnor. En ben, ve daré sie trogn. / Le creatu-*

re. L'é pech, mo via pura! Daschene che che volede. / El Segnor. En beng: ve dere [daré] sie trong. / Le creature. L è péck, mò via pur che! GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); b) E puoc dis daspò, che l'ava dut auna, l'fi plu joven se n'é jù ntel forestier nte n paisc dalonc E puotsch dis daspò, che l'áva dut a una, 'l'fi plu schoven se ne schu 'n tel forestier 'n teng paiss da lontsch HallerJTh, FigliolProdigo-FOD1832:151 (fod.); c) An m'à dît, che incé vos fosses por ves maridé te püch tēmp con Signur N. Èl vèi? An m'ha dît, ch'inchié vos fosses por ves maridé in püch tēmp con Signur N. Èl vèi? DeRüM, MaridéPüchTēmp1833-1995:239 (MdR); d) I m'an feji n pü' morvëia: / Che te t'as entopé sën de te maridé, / Che t'ás denant tan pücia vëia. I mang föschi ng pü morvöja: / Chö tö tas ngtopö seng dö tö maridö, / Chö t'as dönant tang pütgia vöja. AgreiterT, SënJan1838-2013:246 (mar.); e) el s'à dat a ognè sort de vic, e en pech temp l'à durà su dut chel che l'aea el s'ha dat a ogni sort de vicc, e in pech temp l'ha durà su dutt chel che l'aea SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); f) Poche di dapò el fiol pi soen 'l à tolesc duto el fatossò Poche di dapò el fiol pi zoven l'ha tolès dutto el fato so ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); g) e n puoch temp l s' à mangé dut l fatossuo e in puoc temp 'l s' ha mangiè dut el fatto suo DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:258 (fod.); h) beşen di, che chiste almoto / i à dal diou poca paura bezën di, che chiste almòto / i a dal diou poca paura DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); i) Mo die bel schiet, la devozion / La é pecia, e l'é na distrazion / Sta usanza; miec l'é tirarla jù. Mo die bel schiet, la devotzion / La è petgia, e l'è 'na distratzion / Sta usanza; mieng l'è trarla xù. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); j) Rie y drèt ert sarà tl prim l scumenciamënt de uni lëur, / Ma te puech tēmp te purteral gran vadani y bel unëur. Rië y drèt èrt sarà tel prim 'l scumenciamënt d'ugni lour; / Ma te puech tēmp tē purterà 'l grañ vadagn y böll unour PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); k) De bujeles e buscetes / Poco oro ma tropo arsentò / 'Es vâ via come el vento. De buseles e buscietes / Poco oro ma tropo arzentò / Es va via come el vento. Anonim, TososCortina1873-1938:30 (amp.); l) sce ne n'esson les besties, al foss püces campagnes coltívades, y inutili i bi pra se nen essung les besties, el foss' pücies campagnes coltívades, e inutili i bi præ DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)*

pron. ⑥ puec, puecia, pueces

INDICA IN GENERE QUANTITÀ O NUMERO LIMITATO, SCARSO, E SI CONTRAPPONE DIRETTAMENTE A MOLTO (gad. V/P 1998, grd. F 2002, MdR) ① poco ② wenig ◇ *a) Avrëis bëin rajun, e èl en serà de bugn, mo incé nia püç de ri, che dezipa despò i bugn. Avrëis bëin raġiun, e èl en serà de bugn, mó inchié nia püch de ri, che decipa despò i bugn.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); *b) Na ota, che chësta fomena s'â vadagné çize pü' de gross con jì a sejourè, ne savòla mefo olà i ascogne 'Na óta, che questa fomena s'â vadagné çize pü' de gros con ġi a seşorè, ne savòla meffo olà i ascogne* DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); *c) Impò n èl püç, che rengraziëia a Idî de tan de benefizi Impò n'elle puc', che ringrazie a Iddi d'tangn' d'benefizi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia)

avv.

DOPO UN VERBO: IN ESIGUA MISURA, SCARSAMENTE; PER BREVE TEMPO O SPAZIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① poco ② wenig ◇ *a) Stëise forscè püch bëin, dè de chël che sëis*

inçiamò ponü inte le let. Stëise forse püc bëin, dè de quèl che sèis inçiamò ponü inte le lett. DeRüM, InciamòInte-Let1833-1995:247 (MdR); b) e in me stesso éi fato 'l pian / de di sol ra verità, / come dee un bon cristian, / De di poco; che mangare / me podesse sbramosà! e in me steso ei fato 'l pian / de di sol ra verità, / come deve un bon cristian, / De di poco; che mangare / me podese sbramosà! DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); c) Ytan ch'ai stloppetâ. / Y co ch'ai s'la vagâ, / Al fô tröp por n te lüch. / Mo impò döt massa püch E tang ch'ai stloppetâ. / E co ch'ai s'la vagâ, / Al fô tröp por èn tè lüch. / Ma inpò düt massa püch PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); d) E conpatî / S'on fato poco. E conpatî / S'hon fatto poco. DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); e) Chi che reiona puech mostra respet, y de vester valënt, / Chi che reiona a si tèm, mostra crianza, y d'avèi talënt. Chi che reiona puech mostra respet, y de vester valënt, / Chi che reiona a si tèm, mostra crianza, y d'avèi talënt. PerathonerJA, Nseniamënt1865:1 (grd.); f) nesciugn no volea jir, perché no n'era beches e i peea massa pech. neşugn no volea zir, perkè no n'era bëkes e i peea masa pëk. BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.); g) l'era n Re scì debol e fiach e g'emportava scì pöch de l'onor l'era 'n Re sì debol e fiach e gen portava si pöch dell'onor SommavillaA, Decameron-IXMOE1875:639 (moe.)*

◆ **da puech** (fod., MdR) ① recentemente, poco fa ② vor kurzem ◇ *a) I oresse gën savèi éi che t'as fat con i grosch che iö t' à menè da püch, dè che te scries che iö t'en mëne indò. J'orresse già savèi çhi che t'has fat con i grosch 'jeu t'ha menè da püc, dè che te scri[e]s ch'jeu t'en mëne indò. DeRüM, Grosch1833-1995:287 (MdR); b) Me dijeva da puoch un da nosta vila Me diseva da puoc un da nosta villa AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)* ◆ **ester da puech** (fas., fod.) ① valere poco ② wenig wert sein ◇ *a) el era de temperament coscì fiach e da pech, che no solamenter no vendicaa con giustizia le ofeje di etres, ma anzi infinite con dejonorevol viltà fate a el ne soportaa òl era de temperament così fiac e da pöc, chö nõ solamenter nõ vendicaa con justizia le ofesse dei etres, ma anzi infinite con disonorevol viltà fatte a òl nõ sopportaa RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); b) Ma l'ie stè dit per valgugn, che la perdëssa la fadia debann, perciò l'fova de temperament cojì fret e da puoch, che no solamenter no vendicava con giustizia le ofesse dei altri Ma l'i è stè dit per valgugn, che la perdëssa la fadia de bân, pertgi l'era de temperament così frat e da puoc, che nõ solamenter nõ vendicava con giustizia le ofesse dei altri PescostaC, Decameron-IXFOD1875:655 (fod.)* ◆ **fé puech** (amp.) ① fare poco ② wenig machen ◇ *a) E conpatî / S'on fatto poco. De un paes intiero / Azetâ el cuor che 'l é scëto e sinziero... E conpatî / S'hon fatto poco. D'un paes intiero / Accetâ el cuor che l'è scietto e sinciero... DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)* ◆ **n puech** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas., fod., MdR) ① un po' ② ein wenig ◇ *a) Le creature. Segnor scì, n'aon ben n pec. Volede che jissane a i tor, e? Le creature. Segnor sì: n'aong beng un pëtsch. Volede che schisane ai torr é? GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); b) Jan Batista, si jurman / L menova per la man / N puech ora a sauté / Sun pastura a vardé. Shan Batista, si shurman / L menova per la man / N puek ora a sauté / Sun pastura a vardé. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); c) Ursula Dapoz / l per, che la feje na ciera n puoch da soz. Ursula da Potz / al pèr, che la fesse una Ciera un puoch da Soz. PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); d) Prèia la Berbora, ch'ara te dèides n püch, / Porcí [che] la dotrina ne pón ma tó fora de füch. Preja la Berbora, ch'arra tè deide in puc, / Portgila dotrina ne pong ma tó*

fora dè fuc. PezzeiJF, MComploj1819-2010:197 (Badia); e) Ie ne fove drè tan burta, / n puech goba, stramba, curta: / ma depò che n'è giapà, / l desdèni m'ù ruinà. Je ne fòve drè tan burta, / un puec goba, stramba curta: / ma da pò che n'è giapà, / el Desdeng m'ha ruinà PlonerM, VedlaMuta1828-2013:142 (grd.); f) Mangiunse n püch de çiajò vedl pro na taza de vin. Mangiunse 'n püc de çiasó vedl prò 'na tazza de viñ. DeRüM, TütParecé1833-1995:254 (MdR); g) Sën Jan, sën lascete ma cunté, / I m'an feji n pü' morvèia: / Che te t'as entopé sën de te maridé, / Che t'às denant tan pücia vèia. Seng Schang, seng laschtö ma cuntö, / I mang föschi ng pü morvöja: / Chö tö tas ng-topö seng dö tö maridö, / Chö t'as dönant tang pütgia vöja. AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); h) A jir te lejia e a n pech de messa, / N pech de vida la ge volessa, / Se no paron tenc deslaibé. A xir te lesia e a 'n pe de messa, / Un pe de vida la e volessa, / Se no parong tentg deslaibé. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); i) Chèla che toma sun crèps ie chëi, che la scota su gën, y crëi per n pue de tèm Chèlla chë toma sun crèps jè chëi, chë la scota su gëñ, y crëje per un pue de temp VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); j) T. Èis n pue de superbia, ha? T. Èis un pue de superbia, ha? VianUA, JanTone1864:198 (grd.); k) no l n'aea mai vedù na più bela. N pech i se à vardà no l ne aea mai vedù na più bela. Un pek i se à vardà BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); l) N puoch decà de Sillian ai incontrà i scolari che vigniva da la scola Un puoc de cà de Sillian hai incontrà i scolari che vigniva dalla scola AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); m) Grazie a Dio la jent nosta à n bon criterio e n puo de sentimento cristiano Grazie a Dio la jent nosta ha un bon criterio e un po' de sentimento cristiano AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)* ◆ **puech a puech** (Badia V/P 1998, grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① gradualmente, a poco a poco ② allmählich ◇ *a) L maridé ie sciche n juech, / N muessa fé a puech a puech L maridè ie shike n shuek, / N muessa fe a puek a puek PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); b) Y le mal él, ch'i sá ma da manajé la spada y no la lënch, por chësc ne sái iö da porté dant na cosa püch a püch E 'l mal elle, ch'i sa ma da manajé la spada e no la leinga, pur chesc' nè sai iou da purtè dant na cosa puc a puc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia)* ◆ **puech y nia** (gad. V/P 1998, grd.) ① poco e niente ② fast nichts ◇ *a) Tl prim farala n puech l sëurt / Y dirà bel puech y nia; / Po muesses tu i fé l acort. Tel prim farala n pue' l sord / I dirà bel puek i nia; / Po muesses tu i fe l'akord. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); b) Süa uma dij al om: / I á dormi bel püch y nia. S'ioma dij al om: / I á dormi bel püch y nia. PiccolruazaA, Scassada1848-1978:71 (Badia); c) Sta nevicia, che n ova giatà un con puech y nia, la sëira dla noza, canche la fova rueda te cësa de si nevic, à ëila cialà y cris dlonch ora Sta neviça, chë n'ova giatà un con puech y nia, la sëira d'la nõzza, cànchè la fòà ruèda te tgèsa de si neviç, hà ëila tgèlà y cris dlonch òra VianUA, FredescSursans1864:197 (grd.).*

puech (grd., LD) ⇨ **puech.**

puent (grd.) ⇨ **pont¹.**

puenta (grd.) ⇨ **ponta.**

pueranima ③ comp. di puera (cfr. puere) + anima (Lardschneider1933:296) ④ 1873 poerame (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20)

gad. püra anima grad. purana amp. porame

s.f. ⑤ pueranimes

EPITETO DELLE ANIME CHE SI TROVANO IN PURGATORIO (grd. L 1933, amp.) ① povera anima ② arme Seele ◇ *a) On vedù che aé bon cuore / Tropa otes mal se vâ / Ce porame, par costore / El Signor 'l à da pensà. On vedù che*

aè, bon cuore / Troppa òtes mal se vâ / Cie poerame, par castore / El Signor là da pensà. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:20 (amp.).

puere © PAUPER (EWD 5, 436) ☞ 1763 *pure* 'miser' (Bartolomei1763-1976:94)

gad. püre mar. püre Badia püre grd. puere fas. pere caz. pere bra. pere moe. pere fod. puoro col. puore amp. por LD puere MdR püre

agg. Ⓜ pueri, puera, pueres

1 DI CHI, DI CIÒ CHE DESTA PIETÀ PER LE SUE CONDIZIONI MATERIALI, FISICHE O SPIRITUALI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) Ⓛ misero, che desta compassione Ⓜ armselig, bedauernswert ◇ **a) Ciala mo chël puoro vegle colassù / I se la rì e ciala ju chialamo chal puoro vegle cola su / al sela rì e chiala su** PezzeiJF, TTopei1805-2010:192 (fod.); **b) Tost pulënta, tost na jufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po maiè do l miëur.** Tost pulënta, tost na fhufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po majè do l miëur. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **c) O mi bun pice Pitschaidèr / sce tò vas col Ijodorò / vëgneste pa n püre laider** O mie bung pitsche Pitschaidèr / Schë tò vas 'coll' Isodorò. / Vängnäste pa un püre Laidèr PezzeiJF, GMPitschaidèr1819-2010:195 (Badia); **d) Te ies n puere gramac, / Pic che chël totl da Pradac.** T' ies n puere gramac, / Pic ke kel totl da Pradac. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **e) Sò la sèra de chël dé desgrazié, in chël che Adamo e sùa pùra fomena â fat chël bur' picé con mangé chi poms che èl i â proibì, vëgnel Domenedie a ciafè Adamo** Seu la sèra de quèl dé desgrazié, in quèl che Adamo e sùa pùra fomena hâ fat quèl bur' piçhié con mangé chi poms ch'èl i [h]â proibì, vëgnel Domenedie a ciaffè Adamo DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); **f) L'é chel pere veie musciat de Salin / Da Pera en Fascia e no trentin** L è kèl père veje mušat de Saling / Da Perra 'n Fassa e no Trenting BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **g) Giubileo, / Giubileo, / ne me trá pro i pìsc! / chël pür' Vijo dij.** Giubilèò, / Giubilèò, / ne me trà pro i pìsc! / chël pür' Vijo dij. Piccolruaza, Scassada1848-1978:72 (Badia); **h) Canche son pa na pera stenta, che no é po più polenta / Son po soula a me l vadagnèr, gé mosse ma jir a me l petlèr.** Kanke son po na pera stenta, ke no é po più polenta / Son po soula a mel vadagné i mos ma si a mel pittlé. ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.); **i) A nos, pùra jënt, a nos, pùri ladins, / nes dál bëgn mius robes co a pùri cüzins.** A nos, pùra jënt, a nos, pùri Ladins, / nes dál bëgn mius robes ch'a pùri cozins. PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia); **j) E festa del statuto, e festa de Vittorio e sona pur chele puore ciampane.** E festa del statuto, e festa de Vittorio e sona pur chelle puore ciampane. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **k) El Apolonio, el vetrinario / Por macaco, i t'à tradì.** El' Apollonio, el vetrinario / Por macaco i tà tradì. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.); **l) Chela pere fémena canche l'à sentù coscì, desperada de poder aer vendeta** Chella pere femena canche l'ha zentù così, desperada de poder aver vendetta SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **m) Debann porvâra de s'ascogne col pice al mí, ch'ara podò, tl grôm de müstl te chël püre nicio** D'ban purvâra d's'ascogne col picce al mì, ch'ella pudò, t'l grum d'must' l t' chel pure nicio DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)

2 CHE NON HA DENARO, CHE DISPONE DI SCARSI BENI DI SUSSISTENZA, DELLO STRETTO NECESSARIO (gad. DLS

2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR DLS 2002) Ⓛ povero, povero Ⓜ arm, bedürftig ◇ **a) Èl è na ota n rich mercadant, mo desëin èl püre.** Èl è 'na óta un ric marcadant, mò dësein èl püre. DeRüM, Bevunde-BozaVin1833-1995:244 (MdR); **b) N let ala bona voi, bèsta che i lenzei sie de lesciva nec, perché son n pere tous, ma usà a la netijia.** Un let alla bona voi, besta che i lenzei sia de lesciva netcs, perche son un pere tous, ma usà alla netisia. IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **c) Al pé che te m'os dí: No pitede, uma, stede plütosc de bona vèia: os sèis pùra, mo rich é Idì, sce sèis 'ci arbandonada zënza aiüt, é pò Dì generus** El pè, che t' m' oies di: No pitede, uma, stede ploutosc 'de bona vouia: os seis pura, mo ricc è Iddi, se seis ci arbandonada zenza aiut, è pou Dio generoso DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia)

3 CHI È COLPITO DA UNA MALATTIA (gad. DLS 2002, grd. A 1879; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002) Ⓛ ammalato Ⓜ krank ◇ **a) mo chiló i smarësc le müs, vëgn blanch desche che le lin, ch'ara tignì en man y ara toma pùra fi brac dl sposo** mo chiló i smaresc 'l mus, vengn' blanc desc' che 'l ling, ch ella tignia in mang e ella toma pùra t' i bracc' d'l sposo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia)

s.m.f. Ⓜ pueri, puera, pueres

CHI NON HA DENARO, CHI DISPONE DI SCARSI BENI DI SUSTENENZA, DELLO STRETTO NECESSARIO (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod., amp., LD, MdR) Ⓛ povero Ⓜ Armer ◇ **a) Dëssel pa dagnora tochè a le püre, éi ch'é de fadia e che ne plej ai ricé? Dessl pa dagnóra tocchè a le püre, çhi ch'è de fadia e che ne pläs ai ricé?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); **b) Chèsta storia é por tróc nia da nü, mo sc'an la pó lí y conscidré fora plü avisa, ciapon laite tan de beles istruzions, por geniturs [...], ric y pùri, en ligrèza y afliziun** Chesta storia è pur troucc' nia da nü, mo s'ang la po lì e considerè fora plou avvisa, ceaffung laite tan de belles istruzions, pur geniturs [...], ricc' e puri, in ligrèzza e affliziung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:v (Badia).

puere (grd., LD) ⇔ **puere.**

pueret © it. *poveretto* (EWD 5, 436) ☞ 1858 *buròto* (ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:1)

fas. puret bra. puret fod. pourèt col. puoret amp. poeret

agg. Ⓜ puerec, puereta, puerees

1 CHE RIVELA MISERIA, POVERTÀ, CHE È DA ESSE CARATTERIZZATO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) Ⓛ povero, indigente Ⓜ bedürftig, arm ◇ **a) Sé poereto se umil voré stà in fondo / e aé rajon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no 'l é de chesto mondo! Se poereto se umil voré šta in fondo / e avè ragon, parcè che Cristo à dito / che el so regno no l'è de chešto mondo!** DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.)

2 CARENTE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI O CONSUETI, RISPETTO ALLA QUANTITÀ NORMALMENTE PRESENTE (fas.) Ⓛ povero Ⓜ arm ◇ **a) Le familie nobile de Fascia. La Val de Fascia é in chest cont bona pureta. In duta la val crese che n sie trei.** Lö familiö nobilò dö Fassa. La val dö Fassa ö in cöst cont bonò buròto. In dutto la val cresò chö 'n sie trei. ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:1 (bra.)

3 DIMINUTIVO DI POVERO, USATO SEMPRE PER ESPRIMERE COMPIANTO AFFETTUOSO, COMMISERAZIONE, PARTECIPAZIONE (fas. DA 1973; DILF 2013, fod., amp.) Ⓛ poverino Ⓜ arm ◇ **a) A sî su par sta montes, poereto, / Un gran sfardor el s'à ciapà de peto.** Ah zì su par sta montes, poeretto, /

Un gran sfardor el s'ha ciapà de petto. DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **b) Ce sai lore poerete / D'interesse de comun / I stà ferme agnò ch'i bete / I no s'intriga con negun. *Ce sai lore poerete / D'interesse de comun / I sta ferme agnò chi bette / I nò s'intriga con negun.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.)**

s.m.f. ① pueret, puereta, pueretes

CHI NON HA DENARO, CHI DISPONE DI SCARSI BENI DI SUSTENENZA, DELLO STRETTO NECESSARIO (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod., amp. C 1986) ① povero ② Armer ◇ **a) sóentù e vece, sobre e inbriagoi, / poerete e riche, duto un batiboi.** *zoventù e vece, sobre e imbriagoi, / poerete e riche, duto un batiboi.* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.).

pueretin ① it. *poverettino* ② 1878 *pörtina f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62)

gad. portin Badia portin

agg. ① pueretins, pueretina, pueretines

DI PERSONA, SITUAZIONE E SIMILI, CHE È AFFLITTO DA SCIAGURE SPIRITUALI E MATERIALI TALI DA SUSCITARE IL COMPATIMENTO ALTRUI; DISGRAZIATO, INFELICE, MISERABILE (gad.) ① misero ② ärmlich, armselig ◇ **a) "I sun amarada, mi fi, y möri zënzater", dijera portina.** *"I sung amarada, mi fi, e moure zenz'at'r", disc'la pörtina.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia); **b) düc saltà fora de sües üttes portines, cun gran lamentaziuns duttg' saltà fora d'suus üttes poortines, cun grang lamentaziungs** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).

puerom ① comp. di *puere* + *om* ② 1844 *poeròn* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116)

amp. porom, poron

s.m. ① pueromi

CHI NON HA DENARO, CHI DISPONE DI SCARSI BENI DI SUSTENENZA, DELLO STRETTO NECESSARIO (amp.) ① povero ② Armer ◇ **a) Che se calche poron / sode a inpresto el i domanda, / par che see ra tentazion, / el s'in va da r'outra banda.** *Che se calche poeròn / sòde a inpresto el i domanda, / par che see ra tentaziòn, / el s'in va da r'zòutra banda.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **b) Non é cajo, ch'i ghe tome / chi lanpantes da ra mas, / el sodisfa i porome / con boldoi e zigar asc.** *Non e cajo, ch'i ghe tome / chi lanpantes dara mas, / el sodisfa i poeròme / con boldói e zigaràsc.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

puertà (bra.) → **poertà.**

pugn ① PUGNUS (EWD 5, 415) ② 1763 *da degn pugn 'pugnis excipere'* (Bartolomei1763-1976:76)

gad. pùgn mar. pün Badia pùgn grd. puni fas. pugn bra. pugn fod.

pugn amp. puign, puin, pugn LD pugn

s.m. ① pugns

1 LA MANO CHIUSA CON LE DITA PIEGATE E FORTEMENTE STRETTE SULLA PALMA, GENERALMENTE PER AFFERRARE E STRINGERE QUALCHE COSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① pugno ② Faust ◇ **a) Les prueta sun Bulacia, / Fajëi mé n pue la ciacia.** */ Mustrëi vosc puni senià, / Udëis pa che les va! Les prueta sun Bulacia, / Fajhëi me m pue la ciacia. / Mustrëi vosh puni senià, / Udëis pa ke les va!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **b) Sce, achilò, olach'i sun sdraié, sön chësc salajëi, ch'i bati cui pügns, è zacan Genofefa sentada Sé, a chilò, ullacch' i sung sdraié, sounq chesc' salajei, ch'i batte cui pungn's, è zaccang Genofefa sentada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia); **c) Se**

batunse cun le pügn trëi otes al cör *Se battungse col pügn trei otes al cör* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

2 LA QUANTITÀ DI MATERIALE O DI PICCOLI OGGETTI CHE SI PUÒ TENERE IN UN PUGNO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① pugno, manciata ② Handvoll ◇ **a) E ce tirà sora ch' 'es farà / Parcè che i tosc vade là. / E canche i s' à sposades / I à un puin de bacalà.** *E ce tirà sora ches farà / Parcè che i tos vade là. / E canche i sa sposades / I' ha un puin de baccalà.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

3 COLPO DATO CON VIOLENZA A QUALCUNO CON IL PUGNO (grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① pugno, cazzotto ② Kinnhaken, Faustschlag ◇ **a) Al mago va a tor al manz per i corgn, ge dasc n pugn sul nas e lo maza.** *Al mago va a tór al manz per i chorn gö dasch un puin sul nas ö lo maza.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:5 (bra.)

◆ **peté de pugns** (amp.) ① tirare pugni ② Faustschläge geben ◇ **a) ci de pugnes petaa, ci d'un len ci de pugnes petaa, ci d'un len** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.).

pugn (fas., bra., fod., amp., LD) → **pugn.**

pügn (gad., Badia) → **pugn.**

pugnon (amp.) → **opignon.**

puign (amp.) → **pugn.**

puin (amp.) → **puign.**

pulam (Badia, grd.) → **polam.**

pulëinta (Badia) → **polenta.**

pulënta (grd.) → **polenta.**

pulí (gad., Badia) → **puli.**

puli ① it. *pulire* ② 1878 *puli 6 imperf.* (DeclaraJM, MaringSopplà1878:2)

gad. pulí Badia pulí

v.tr. ① pulesc

PURIFICARE, LIBERARE DAL PECCATO, DA UNA COLPA E SIM. (gad.) ① nettare, mondare ② reinigen, läutern ◇ **a) Nosta picera patria rica / Fò dagnora de bugn proi: / Nos savun sègn cun ci trica, / Ch'ëi pulí nüsc spiric groi: / Por nes abinë düc canc / Glorioji en Cil tra i Sanc.** *Nosta picc'ra patria ricca / Fo' dagnara de bongn' Proi: / Nos savung sengn' cun ci tricca, / Ch'ei pulí nousc' spir' ti groi: / Pur nes abbinè duttg cantg' / Gloriosi in Ceil tra i Santg'.* DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia).

pulicia (grd.) → **pelicia.**

pulito (gad., Badia) → **polito.**

pultron (grd.) → **poltron.**

pum ① onomat. ② 1856 *pum* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244)

gad. pum grd. pum fas. pum bra. pum fod. pum amp. pum

onomat.

VOCE CHE IMITA IL RUMORE DEGLI SPARI (fas. R 1914/99)

① bum ② bum ◇ **a) Pum, pum, pum, pum - Sbarà pardiane! / L'è n piovan nef, e l'è sèn Jan.** *Pum, pum, pum, pum - Sbarà par Diane! / L'è 'n piovang nef, e l'è sen Xang.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.).

pum (gad., grd., fas., bra., fod., amp.) → **pum.**

pumpa (gad., mar., Badia) → **pompa.**

pün (mar.) → **pugn.**

puni (grd.) → **pugn.**

puní (gad.) → **punì.**

punì ① it. *punire* ② 1875 *punì* (SommavillaA, Decameron-IXMOE1875:640)

gad. puní fas. punir fod. punì LD punì

v.tr. ① punesc

SOTTOPORRE A UNA PENA, A UN CASTIGO (gad. DLS 2002,

fas., fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① punire ② strafen, bestrafen ◇ *a) scomenzando da la ofeja fata a sta fèmena, che punì con gran severità scomenzando dalla offesa fatta a sta femena, che punì con gran severità* SommavillaA, DecameroniXMOE1875:640 (fas.).

punì (fod., LD) → **puni.**

punion (col.) → **opinion.**

punir (fas.) → **puni.**

punje (gad.) → **ponje.**

punje † (Badia) → **ponje.**

punsè (Badia) → **pensé.**

punt (gad., mar., Badia) → **pont¹.**

punt (gad., mar., Badia, MdR) → **pont².**

punta (gad., mar., Badia) → **ponta.**

puntualità (grd., fas., col., amp.) → **puntualité.**

puntualité ② it. *puntualità* (EWD 5, 430) ③ 1833 *puntualité* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. *puntualité* Badia *puntualité* grd. *puntualità* fas. *puntualità* fod. *puntualité* col. *puntualità* amp. *puntualità* LD *puntualité* MdR *puntualité*

s.f. sg.

PRECISIONE ASSOCIATA A TEMPESTIVITÀ E OPPORTUNITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① *puntualità* ② *Pünktlichkeit* ◇ *a) e despò fà tüt le poscibl per fà onor a chèst stato ch'avun chiri, o che nes é stè dè, con la fideltè e con la puntualité a fà i sü doveri. e despò fa tüt le poscibl per fa onor a quest stato ch'avun chiri, o che nes é stè dè, con la fideltè e con la puntualité a fa i sü doveri.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR).

puntualité (gad., Badia, fod., LD, MdR) → **puntualité.**

punza (mar.) → **panza.**

puoch (fod., col.) → **puech.**

puore (col.) → **puere.**

puoret (col.) → **pueret.**

puoro (fod.) → **puere.**

pur (Badia) → **per³.**

pur¹ ② nordit. *pur(o)* (Gsell 1994b:332) ③ 1873 *pura f.* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

gad. pur mar. pur Badia pur grd. pur fas. pur fod. pur amp. puro LD pur

agg. ④ purs, pura, pures

1 DI QUANTO, RISULTANDO ESENTE DA QUALSIASI MESCOLANZA CON ELEMENTI ESTRANEI, PRESENTA INTATTE LE PROPRIE CARATTERISTICHE, COSTITUISCANO ESSE O NO MOTIVO DI PREGIO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ① puro ② pur, rein ◇ *a) Bela bestia pura raza / Ma catia che mai pi. Bella bestia pura razza / Ma cattia che mai pi.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); *b) Ah! zerto mi amur ad èl é pur interminabl desche l'or de chèsch anel Ah! zerto mi amur ad el è puro interminabile desche l'or d'chesc' anell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia); *c) Sce l ciel fossa stat tler y l'aria pura, fossi sèn mort tlo te mi sanch Sè l tsiel fossa sta' tler y l'aria pura, fòs-i zay mort tlo te mi sanch* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

2 fig. INTEGRO MORALMENTE, NON VIZIATO DA COLPA, SENZA MACCHIA (gad., fas. R 1914/99; DILF 2013) ① puro fig. ② rein fig. ◇ *a) Y vigni ota impormèt d'ester plègn de religiun y da bègn, de vire pur y inozènt E vignota impormett d'estr plègn d'religiung e da bengn', d'vire puro e innozent* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).

pur (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **pur¹.**

pur² ② it. *pure* (Gsell 1990a:153) ③ 1445 *pur* (WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:104)

grd. pur fas. pur fod. pur, puro amp. pur, pure, puro avv.

1 CON VALORE RAFFORZATIVO IN ESPRESSIONI DI INCO-RAGGIAMENTO O RIMPROVERO E IN PROPOSIZIONI CON-CESSIVE (grd. L 1933; Ma 1950; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① pure ② doch, ruhig, nur ◇ *a) Pur a ti Purä ty* WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:104 (grd.); *b) Deportete pur ben / ciala pur de n'ester ruo, o fè l pol-tron Deportete pur beng / chiala pur de n' ester ruo, o fe l'poltrong* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *c) Le cre-ature. Aon pur dit. Dajene che che volede. Le creature. Aong pur dit. Daschene che che volede.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); *d) Ci che no ra vó capì, / ch'i se vòlte pure in là Ci che no ra vo capì, / ch'i se vòlte pure in la* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *e) Can-che l nevic à audi chèsch, i à èl fat a savèi, che la dèssa pur stè zènza tèma, che permò da s. Martin mazen l'au-ces! Càjchè 'l nēvič hà àudi chēst, jē hà èl fāt a savēi, che la dēssa pur stē zenza tèma, che permò da S. Martiņ mazzun l'ātges!* VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.); *f) Ma per amor de Dio che èste fat chiò! Lascia pur ve Ma per amor de Dio, ke este fat kio! Laša pur ve* BrunelG, Cianbol-pin1866:18 (caz.); *g) E festa del statuto, e festa de Vittorio e sona pur chele puore ciampane. E festa del statuto, e festa de Vittorio e sona pur chelle puore ciampane.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

2 ANCHE, CON VALORE AGGIUNTIVO (fod., amp. C 1986) ① pure ② auch ◇ *a) Oh, nlouta sci te saras bon / de di mès-sa, e perdiché / come pur ence de scouté / de le vegle le confescion. O in laota si te saras bon / de di Massa, e perdi-che / come pur enchie de scouté / delle Vegle le confession:* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) E ch'i see pur in cuestion / o de gueres o zitas, / el no disc ra so pugnion E ch'i see pur in questiòn / o de guères o zitàs, / el no disc ra so pugnón* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.) congiunz.

COME CONGIUNZIONE COORDINATIVA CON VALORE AV-VERSATIVO CONCESSIVO (grd. F 2002) ① pure, tuttavia ② trotzdem ◇ *a) Tant acort, che chèsch Re fova, / Ne iel mei stat, y plu se n trova; / La fenans - pur l à giapà! / Èiles l à mo ngianà. Tan'g accort, che chèst Rê fòa, / Niel mei stat, i plu sentròva; / La fenans - pur l'ha giapà! / Èiles l'ha mo ingianà.* PlonerM, VedIMut1828-1997:345 (grd.)

pur (grd., fas., caz., bra., fod., col., amp.) → **pur².**

pur mpo (fod.) → **purempò.**

pura ② it. *pure* con -a avverbale (Gsell 1990a:153) ③ 1873 *pura* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:21)

gad. pura grd. pura fas. pura fod. pura amp. pura LD pura avv.

1 CON VALORE RAFFORZATIVO IN ESPRESSIONI DI INCO-RAGGIAMENTO O RIMPROVERO E IN PROPOSIZIONI CON-CESSIVE (grd., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. Q/K/F 1985) ① pure ② doch, ruhig, nur ◇ *a) E se no, ch'i crepe pura / Ce mai tanto zaareà E se nò, chi crèppe pura / Ciè mai tanto zaarcà* Anonim, PrimaRappresen-tanza1873*-1973:21 (amp.); *b) 'L é arivà sto burto inseto / Dirè pura ra verità Le arrivà sto burto insetto / Dirè pura ra verità* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.)

2 ANCHE, CON VALORE AGGIUNTIVO (fod. Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) ① anche ② auch ◇ *a) Ma sielo benedeto sto paes / e braa pura ra soentù d'ades!... Ma sielo benedeto sto paes / e brava pur ra zoventù d'ades!... Dega-sperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).*

pura (gad., grd., fas., fod., amp., LD) → **pura.**

pura anima (gad.) → **pueranima.**

purampò (fas., fod.) → **purempò.**

purana (grd.) → **pueranima**.
purater (Badia) → **perauter**.
purcaria (grd.) → **porcaria**.
purcel (grd.) → **porcel**.
purchël (Badia) → **perchel**.
purcí (Badia) → **percie**.
purcí che (Badia) → **percieche**.
purcuré (Badia) → **percuré**.
purdenanza (grd.) → **perdonanza**.
purdené (grd.) → **perdoné**.
purdërt (Badia) → **perdert**.
pure (amp.) → **pur²**.
püre (gad., mar., Badia, MdR) → **puere**.
purempò © comp. di *pur* + *empò* 1805 *pur ampo* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192)
gad. porimpò Badia pöimpò grd. purempò fas. purampò fod. pur mpo, purampò LD purempò
congiunz.
PURE, NONDIMENO, CON TUTTO CIÒ (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① tuttavia, ciò nonostante ② trotzdem, dennoch ◇ *a) I trëma e disc de no / ma chëst te dighe purampò: / fi de pere t'es ence ti. al tremma e dis de no / ma chas te dige pur ampo. / fi de pere tes enchie ti* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); *b) Conscidrede vicí dl'aria, ai ne somëna, ai ne regöi, y pöimpò i mantëgn le Pere en Cil Considerede viccei d'l'aria, ei nè somena, ei nè regouì, e pouimpò i mantëgn 'l Pere in Ceil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia); *c) Y pöimpò cun döt chësc mësseste jí, (dijò Genofefa) y i ne te fajará nia de mal. E pouimpò cun düt chesc' messte jí, (dijò Genofefa) ei nèt' farrá nia d' mal.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia).
purempò (grd., LD) → **purempò**.
puret (fas., bra.) → **pueret**.
purificà (col.) → **purifiché**.
purificar (bra.) → **purifiché**.
purifiché © it. *purificare* 1878 *purificherà 3 fut.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120)
gad. purifiché Badia purifiché grd. purifiché fas. purifichèr bra. purificar fod. purifiché col. purificà
v.tr. ① purificheia
RENDERE MORALMENTE, SPIRITUALMENTE PURO (gad., grd. F 2002) ① purificare ② reinigen ◇ *a) mo sce reconesciun nüsc defec Idì iüst y fedel nes pordonará, y purificará ci ch'è macé mo se r'conesceung nousc' d'fëttg' Iddì giust e fedele nes perdonerà, e purificherà cicch' è macciè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia).
purifiché (gad., Badia, grd., fod.) → **purifiché**.
purifichèr (fas.) → **purifiché**.
purità (grd.) → **purité**.
purité © it. *purità* < PÜRITÄS (EWD 5, 439) 1878 *purité* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88)
gad. purité Badia purité grd. purità
s.f. sg.
CARATTERE DI CHI, DI CIÒ CHE È PURO MORALMENTE; ONESTÀ, INTEGRITÀ (gad. P/P 1966, grd. F 2002) ① purezza ② Reinheit ◇ *a) Chësta confesciun à solevé le conte, y al è por èl na gran consolaziun ad aldi da Golo istës la purité de Genofefa confermada. Chesta confesciung à sollevè 'l conte, e el è pur el na grang consolaziung ad aldi da Golo istess la purité de Genofefa confermada.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).
purité (gad., Badia) → **purité**.
purjun (Badia) → **perjon**.
purmal (Badia) → **permel**.
purmassa © comp. di *pur* + *massa* in analogia a it. *purtroppo* (Videsott/Tolloi 2017, 158) 1878 *poumassa* (DeclaraJM, SantaGe-

nofefa1878:6)
gad. pömassa fod. purmassa
avv.
DISGRAZIATAMENTE, MALAUGURATAMENTE (gad., fod. DLS 2002; Ms 2005) ① purtroppo ② leider ◇ *a) mo chësta felizité á pömassa doré ma valgünes edemes mo chësta felizité ha poumassa duré ma valgünes edmes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); *b) Sc' os plantes da spines esses de bugn früc, fossel bëgn bun por me, i ess gran üt, mo ara é pömassa sciöche Gejú Crist dij. Dai spinac ne pón cöie jö üa, o tó fighi dai giarduns. S' os piantes da spines esses d' bongn frutti, foss' l bengn' bung pur mè, i ess' grang ut' l, mo ella è poumassa sceoucche Gesù Cristo disc'. Dai spinac' nè pong couie jou üa, o to fighi dai giardungs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).
purmassa (fod.) → **purmassa**.
purmëte (Badia) → **permete**.
purmez (Badia) → **permez**.
purmanche (Badia) → **permanche**.
puro (amp.) → **pur¹**.
puro (fod.) → **pur²**.
Pursenú (Badia) → **Persenon**.
pursura (Badia) → **persoura**.
purtadëur (grd.) → **portadour**.
purté (grd.) → **porté**.
purton (grd.) → **porton**.
purton (Badia) → **porton**.
purvé (grd.) → **prové**.
purvia (Badia) → **pervia**.
puscibl (grd.) → **poscibel**.
pusciblmënter (grd.) → **poscibelmenter**.
pussar (bra.) → **paussé**.
pussèda (fas.) → **pausseda**.
pussèr (fas., caz.) → **paussé**.
puster © dir. *puster* (EWD 5, 445) 1844 *Puster* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113)
gad. puster mar. puster Badia puster grd. puster fas. puster fod. puster amp. puster LD puster
s.m.f. ① pustrì, pustra, pustrès
ABITANTE DELLA VAL PUSTERIA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① pusterese ② Pustertaler ◇ *a) De sti puster inze ca / i sirae ben ra fasces De sti Puster inze ca / i zirave ben ra fasces* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).
puster (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **puster**.
Pustraria 1870 *Pustraria* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)
col. Pustraria
topon.
VALLE DELLE ALPI ORIENTALI LUNGA CIRCA 100 KM, SITUATA TRA L'ALTO ADIGE ED IL TIROLO ORIENTALE, NELLA DIREZIONE OVEST-EST TRA BRESSANONE E LIENZ (col.) ① Val Pusteria ② Pustertal ◇ *a) Com' èla juda sul viaz per la Pustraria? Conteme valch novità. Com' è la juda sul viaz per la Pustraria? Conteme valch novità.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *b) Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatelle e scampà de fora in Pustraria* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ①
puster.
Pustraria (col.) → **Pustraria**.
putana © nordit. *putana* < *PÜTTĀNA (EWD 5, 445) 1832 *pottanes pl.* (HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141)
gad. putana mar. putana Badia putana grd. putana fas. putèna

caz. putèna bra. putana moe. putana fod. putana amp. putana LD putana

s.f. Ⓜ putanes

DONNA CHE SI PROSTITUISCE; MERETRICE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** DLS 2002, LD DLS 2002) ① puttana, prostituta ② Hure, Prostituier-te ◇ **a) Mo despó che chësc to fi, che s'á mangé ia le fatissó cun les putanes, é gnü, i aste sbocarí n gras videl. Mo d'spó che chast to fi, che s'ha mangié ia l'fate só colles potanes, é gnü, i há-s-te sbocarí un gras videl.** HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141 (Badia); **b) Ma dopo che chëst ti fi tlo che à desfat l fatissie (si arpejon) cun putanes (scroes), ie unì, i es mazà n vadel gras. Ma dopoché cest ti fi tlo che ha desfat el fati sie (si arpeschong) cung putanes (scróes), joe uni, li és mazzá ung vedöl grass.** HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (**grd.**); **c) Ma dapò che chest tie fi, che à desfat dut l fatossò con putènes, é vegnú de retorn te és mazà a el n vedel engrassá. Ma dapò che chest to fi, che a desfat dut 'l fatto so con putènes, é vegnú de retorn te és mazà a el un vedél ingrassá.** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (**caz.**); **d) Ma spo che chëst vost fi, che s'á slové via dut cant l so co le putane; cánche l é vignü, i'ei ben a dël mazé n vedel ngrassé. Ma spo che cast vost fi, che s' há slové via dut cant 'l só colle putane; cánche l'é vignu, jéi beng ad al mazzé 'ng vedel 'ngrassé.** HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:153 (**fod.**); **e) ades apena che 'l é vegnú sto vosc fiol che 'l à fato sí duto co ra putanes, i aé fato mazà un vedel ben ingrassá ades appena che le vegnú sto vos fiol che l'ha fatto zì dutto cora putanes, gli avé fatto mazà un vedel ben ingrassá** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (**amp.**).

putana (gad., mar., Badia, **grd.**, bra., moe., fod., amp., LD) → **putana.**

putatif ③ it. *putativo* ⑧ 1813 *putatif* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

grd. putatif

agg. Ⓜ putatifs, putativa, putatives

CHE NON È VERAMENTE CIÒ CHE IL SOSTANTIVO CUI È UNITO INDICA, MA È TENUTO PER TALE, È CONSIDERATO COME TALE (**grd.**) ① putativo ② vermeintlich

◆ **pere putatif PER ANTONOMASIA, SAN GIUSEPPE** (**grd.**) ① padre putativo ② putativer Vater ◇ **a) Chël lassù ne n'ie tan catif / Che tu pere putatif. Kël lassù ne n'ie tan katif / Ke tu pere putatif.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (**grd.**).

putatif (**grd.**) → **putatif.**

putèna (fas., **caz.**) → **putana.**

putënt (**grd.**) → **potent.**

puvertà (**grd.**) → **poverté.**

puza ③ deriv. di *puzé* (GsellMM) ⑧ 1844 *puzes pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118)

gad. püza Badia püza † fas. puza fod. puza amp. puza LD puza s.f. Ⓜ puzes

1 CATTIVO ODORE, ODORE SGRADIVOLE, NAUSEABONDO (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, **fas.** R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fetore, puzza ② Gestank

2 fig. CHIACCHIERA, VOCE PRIVA DI FONDAMENTO, SPESSO MALIGNA, INGIURIOSA O CALUNNIOSA (**amp.** Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① pettegolezso, diceria ② Gerede, Gerücht ◇ **a) Se una femena, che sà / mile puzes del paes / fosse stada a m'in detà, / 'l ea algo pì delves. Se una fèmena, che sa / mile pužes del paés / fose stada a m'in detà, / l'èva algo pì delvès.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118 (**amp.**).

puza (fas., fod., amp., LD) → **puza.**

puzà (**amp.**) → **puzé.**

püza † (Badia) → **puza.**

püza (**gad.**) → **puza.**

puzar (bra., moe.) → **puzé.**

puzé ③ it. *puzzare* ⑧ 1856 *puzae l imperf.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267)

grd. puzé fas. puzèr bra. puzar moe. puzar fod. puzé amp. puzà LD puzé

v.intr. Ⓜ puza

1 MANDARE, EMANARE PUZZO (**grd.** G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** DLS 2002, LD DLS 2002) ① puzzare ② stinken ◇ **a) Candenó vegn al Salvan e l disc: Chi èl che puza da ciarn batejada, dime! Candönò von al Salvan öl dis: chi öl chö puza da tscharn bateschada dimö!** ZaccchiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.) ④ **tofé**

2 fig. DARE L'IMPRESSIONE, SEMBRARE, IN BASE A INDIZI PIUTTOSTO ELOQUENTI (fas.) ① puzzare fig. ② riechen fig. ◇ **a) N'outa ence ió aee trop patriotismo / Perché volee proibir a la jent / Portar fornimenc d'or e d'arjent. / Puzae mingol da fanatismo. Nouta encie jo aee trop patriottismo / Perche volee proibir alla sent / Portar fornimenc d'or e d'argent. / Puzae mingol da fanatismo.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.) ④ **tofé.**

puzé (**grd.**, fod., LD) → **puzé.**

puzèr (fas.) → **puzé.**

puzolent ③ it. *puzzolente* ⑧ 1833 *pezzorant* (DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287)

fas. puzolent MdR pezorant, puzorënt

agg. Ⓜ puzolenc, puzolenta, puzolentes

CHE HA O MANDA CATTIVO ODORE (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, MdR) ① puzzolente, maleodorante ② stinkig, übelriechend ◇ **a) Èl n'é demà aje, mo èl é pezorant [=puzorënt?] sco valch de rie. Èl n'é demà ase, mó èl é pezorant sco valch de rie.** DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR).

puzolent (fas.) → **puzolent.**

puzorënt (MdR) → **pezorant.**

q

quarto (fas., bra.) ↦ **cuart.**
question (caz., moe.) ↦ **chestion.**

quinto (fas., bra.) ↦ **cuint.**

r

rabí (gad., mar., Badia) ↪ **rabì.**

rabì © RE + AD + VIA(RE) (Gsell 1994a:340) ⚭ 1857 *rabì* (DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8)

gad. rabí mar. rabí Badia rabí grd. rabì fas. rabir

v.intr. Ⓜ rabesc

ANDARE DA UN LUOGO A UN ALTRO, SPOSTARSI QUA E LÀ, SENZA UNA DIREZIONE PRECISA O UNA META PRESTABILITA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013) ① girovagare, vagare © herumirren, umherstreifen ◇ **a) Por le monn messaraste rabì, / pènsa che le monn é pa ri. Pur l monn messaraste rabì, / pènsa ch'l monn é pa ri.** DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8 (Badia); **b) Ara rabì incèrch liberamènter tla curt dl ciastel Ella rabì incearc liberament'r t' la curt d'l ciastell** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

rabì (grd.) ↪ **rabì.**

rabia © it. *rabbia* < RABIËS (EWD 5, 449) ⚭ 1813 *rabia* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:92)

gad. rabia mar. rabia Badia rabia grd. rabia fas. rabia fod. rabia amp. rabia LD rabia

s.f. Ⓜ rabies

ESPLOSIONE D'IRA, IRRITAZIONE VIOLENTA E SPESSO SCOMPOSTA CONTRO QUALCUNO O QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① rabbia, ira, collera © Zorn, Wut ◇ **a) Tlo paussa mort tl grëm de si oma l redentor, / Oh! paussa contra de mi rabia, y mi furor. Clo pausa mort töl gram dö si oma 'l röödöntor, / O! pausa contra de mi rabia, i mi furor.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **b) N ost ie n di uni ala mans cun si fëna. Chësta te si rabia tol su n stuel, y l uel petè ju per l cë a si uem. Un' òst jè uij di uni alla màns con si fëna. Chësta te si rabbia tol su uij stuel, y 'l uel petè ùu per 'l tgè a si uem.** VianUA, OstFëna1864:196 (grd.); **c) Cun na burta odlada plëna de**

rabia se retira Golo ble-ghel dal sënn Cuna burta odlada plena de rabbia sè retira Golo blöghël dal senn DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia); **d) mile otes plütosc morì sot ala manara, co tignì fora plü dī chësc tormënt chiló (y mostrâ söl cör) chësta rabia, che coa caite mille ötes plouttosc 'morì soutt alla manara, che tignì fora plou dī chesc 'torment chilò (e mostrâ soul cour) chësta rabbia, che cova caite** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).

rabia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) ↪ **rabia.**

rabieüs (grd.) ↪ **rabious.**

rabios (moe., amp.) ↪ **rabious.**

rabious © it. *rabbioso* < RABIÖSUS (EWD 5, 450) ⚭ 1763 *rabious* 'efferatus'; *rabius* (u gall.) 'rabidus' (Bartolomei1763-1976:94)

gad. rabius mar. rabius Badia rabius grd. rabieüs fas. rabious moe. rabios fod. rabious amp. rabios

agg. Ⓜ rabiousc, rabiousa, rabiouses

1 PIENO DI RABBIA, PRESO DA IRA FURIOSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① rabbioso © wütend ◇ **a) Ai sfodra rabiusc sciöche le diau sëgn les sables Ai sfodra rabiusc sciöco l'diao sëgn les sables** PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia)

2 CHE HA SMODATO DESIDERIO D'UNA COSA, IN GENERE, DI BENI E PIACERI MATERIALI; INGORDO (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953) ① avido © gierig ◇ **a) L'Orco é n gran bur malan, / do les animes plëgn de fan; / sciöche le lu che mangia la cern / dles püres bisces bëgn bëgn rabius, / insciö i saltel do furius / por les trá jön funz dl infer! L'Orco é un gran burt malan, / dö les animes plëgn de fan; / sciöco l'lu che mangia la éer / dles püres bisces bëgn bëgn rabius, / insciö i sältel daò forius / per les trá jo in funz del infër!** PescostaC, Orcolo-cl1858-1994:231 (Badia).

rabious (fas., fod.) → **rabious**.

rabir (fas.) → **rabì**.

rabius (gad., mar., Badia) → **rabious**.

racomanar (bra., moe.) → **recomané**.

racomandà (col., amp.) → **recomané**.

racomané (gad., fod.) → **recomané**.

racomanè (Badia, MdR) → **recomané**.

racomanèr (fas., caz.) → **recomané**.

raconté © it. *raccontare* 1864 *raccontà p.p. m.sg.* (VianUA, SumënzaSëna1864:195)

grd. *racunté*

v.tr. ① *raconta*

RIFERIRE PAROLE O AVVENIMENTI, SPECIALMENTE A VOCE (grd.) ① *raccontare* ② *erzählen* ◇ *a) N di, che fova truepa jënt un pra l auter, ch'ie unida dala zità a scuté su Gejù, i à èl racuntà chësta parabola. Uj di, che fòa truepa sënt un pra l'auer, chë unida dalla zittà a scuté su Gesù, j'hà èl racuntà chësta paràbola.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.) ① **conté²**.

racunté (grd.) → **raconté**.

radisc (amp.) → **raisc**.

raf (bra.) → **ref**.

rafla (fod.) → **refla**.

ragaz © it. *ragazzo* 1813 *ragazi pl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. *ragaz* Badia *ragaz* grd. *ragaz*

s.m.f. ① *ragac, ragazza, ragazes*

1 INDIVIDUO CHE È NELL'ETÀ FRA LA FANCIULLEZZA E L'ULTIMA GIOVINEZZA (grd.) ① *ragazzo* ② *Bursche* ◇ *a) Fei pu tré de bie gran sveies, / Dai pu mé de bon gran pazi / A chi pestes de ragazi. Fei pu tre de bie gran svejes, / Dai pu me de bon gran pazi / A ki pestes de ragazi.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.) ① **mut**

2 fig. **INDIVIDUO MOLTO GIOVANE** (gad.) ① *ragazzo* ② *Jüngling* ◇ *a) düc resta plëgn de morvëia, a odëi la dona megra y smarida a süa man, y l'amabl ragaz söl bracc duttg' resta plengn's d'morvoia, a udei la donna megra e smarida a sua mang, e l'amabil ragazz soul bracc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia).

ragaz (gad., Badia, grd.) → **ragaz**.

ragio © it. *raggio* 1879 *raggi pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. *ragio †* fas. *ragio* moe. *ragio* fod. *ragio*

s.m. ① *ragi*

1 EMISSIONE, EMANAZIONE DI LUCE DA UNA SORGENTE LUMINOSA; PIÙ PROPRIAMENTE, CIASCUNA DELLE DIREZIONI CHE LA LUCE PERCORRE, CONFIGURABILI COME LINEE CHE SI DIPARTONO DA UN PUNTO (gad., fas. DA 1973; Mz 1976, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① *raggio* ② *Strahl* ◇ *a) y sëgn, ch'al dë indò ite sorëdl tla caverna, y scialdà ite cun sü ragi e fëgn', ch'el dë indò ite sored'l t'la caverna, e scealdà ite cun su raggi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia)

2 CON RIFERIMENTO A VISIONI O IMMAGINI O AD ARREDI DEL CULTO (gad.) ① *raggio* ② *Schein* ◇ *a) y è ilò injenedlada dan alté te na proca curida cun plomac de scarlat, col müs jintil devot en corú de porpora sot ai ragi d'ilibata inozënzà ed è illò ingjenedlada dang Altè tena procca curida cun plumac' de scarlat, col müs jintil devot in curú de porpora soutt ai raggi d'illibata innozenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); *b) i trac dl müs venerabl, plütosc smort, desmostrà tres na dignitè zelesta, y n'amabilitè y grazia, ch'ara parò d'ester te n'ragio de gloria i trattg' d'l müs venerabile, plouttosc' smort, desmostrà tres na dignitè zeleste, e n'amabilitè e grazia, ch'ella parò d'estr teng raggio d'gloria* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia)

◆ **ragio de soredl** (gad.) ① *raggio di sole* ② *Sonnenstrahl* ◇ *a) Y canch'ara se confortà söl prinzipio dl'ai sciöda a odëi n'ragio de sorëdl, che trapassà chëra caverna E cang ch'ella se confortà soul prinzipio d'la inscëda a udei 'ng raggio d'sored'l, ch'rappassà chëlla caverna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia).

ragio (fas., moe., fod.) → **ragio**.

ragio † (gad.) → **ragio**.

ragionament (col.) → **rejonament**.

ragn (caz.) → **aren**.

ragnes (moe.) → **rainesc**.

raida © dtir. *raide* 'Krümmung, Wegbiegung' (Gsell 1991a:107) 1864 *ràides pl.* (VianUA, JanTone1864:199)

gad. *raida* Badia *raida* grd. *raida* fas. *raida* LD *raida*

s.f. ① *raides*

TRATTO DI STRADA PIEGATO PIÙ O MENO ACCENTUATAMENTE AD ARCO, PER AGGIRARE O SUPERARE OSTACOLI DI VARIA NATURA O ACCIDENTALITÀ DEL TERRENO (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① *tornante, curva* ② *Kurve, Kehre*

◆ **fé raiides** (grd. F 2002; DLS 2002) ① *fare curve, curvare* ② *kurven* ◇ *a) T. Tan giut l'ëis'a? / J. Ie l'é trëi invierns, che d'instà l'ova la cjararina sa mont. / T. Raidëus che sëis! / J. Sci che vo pudëis jì ncantëur zënza fé raiides, ha? T. Tàn giut l'ëispa? / S. Iò l'hè trëi injviern, che d'instà l'ova la carašina sa mont. / T. Ràidous che sëis! / S. Sì chë vo pudëis sî 'ncàtourn zënza fè ràides, ha?* VianUA, JanTone1864:199 (grd.).

raida (gad., Badia, grd., fas., LD) → **raida**.

raidëus (grd.) → **raidous**.

raidous © deriv. di *raidé* (Lardschneider 1933:301) 1864 *ràidous* (VianUA, JanTone1864:199)

grd. *raidëus*

agg. ① *raidousc, raidousa, raidouses*

DETTO DI PERSONA VOLUBILE, INCONSTANTE, MUTEVOLE DI UMORE (grd. F 2002) ① *lunatico* ② *launenhaft* ◇ *a) T. Tan giut l'ëis'a? / J. Ie l'é trëi invierns, che d'instà l'ova la cjararina sa mont. / T. Raidëus che sëis! / J. Sci che vo pudëis jì ncantëur zënza fé raiides, ha? T. Tàn giut l'ëispa? / S. Iò l'hè trëi injviern, che d'instà l'ova la carašina sa mont. / T. Ràidous che sëis! / S. Sì chë vo pudëis sî 'ncàtourn zënza fè ràides, ha?* VianUA, JanTone1864:199 (grd.).

raineje (col.) → **rainesc**.

Raineles 1828 *da Rainelles* (PlonerM, VedlMut1828-1997:347)

grd. *Raineles*

topon.

LOCALITÀ SOPRA ORTISEI, IN VAL GARDENA (grd.) ① *Raineles* ② *Raineles* ◇ *a) Cëla vé, Jan da Raineles / N'i dà ahta ala beles; / Èl ti cinia prëst - de no! / y stluj mo i uedli pro. Ciëla ve, Jean da Rainelles / Ni da achta alla bæles; / El ti tshig'na prëst - de nò! / y schluss' mo i vuodli prò.* PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.).

Raineles (grd.) → **Raineles**.

rainesc © dt. *rheinisch* (Gulden) (EWD 5, 457) 1833 *rëines pl.* (DeRüM, Grosch1833-1995:287)

gad. *rainesc* mar. *ranesc* Badia *rainesc* grd. *rainesc* fas. *rainesc* bra. *renesc* moe. *ragnes* fod. *rainesc* col. *raineje* MdR *rainesc, reinesc*

s.m. ① *rainesc*

LA MONETA UFFICIALE DELL'IMPERO AUSTROUNGARICO FINO ALL'ADOZIONE DELLA CORONA NEL 1892 (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. A 1879; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① *fiorino austriaco* ② *Gulden* ◇ *a) Cotant vëgn a costè le bracc? / Diesc reinesc é le*

solito priesc. Cotant vègn a costè le brach? / Dieš reines é le solito pri[e]š. DeRüM, CiAvessesGën1833-1995:246 (MdR); b) Iö n'ó di nia por zacotané de rainesc plü o manco, pô ch'ïö sape che t'i impieghes bëin. Jeu n'ó di nia por zacotantg de reines plü o manco, peu ch'jeu sappe che t'i impieghes bëin. DeRüM, Grosch1833-1995:287 (grd.); b) donca: siemileotcentecarantasia renesc e catordesc carantan. donca: Siö mile ôt tschent ö caranta siö renesch ö catördesch carantan. ZacchiaGB, Scola1858:2 (bra.); c) J. Su na drëta dumanda, na drëta risposta: Cincantesies rainesc velela Š. Su na drëta dumanda, na drëta risposta: Cincanta sies raineš vëlela VianUA, JanTone1864:199 (grd.); d) Sëgn impede dessel sorvì a tûa noza, al vel plü mile rainesc De sengn' impede dess' l' servì a tua nozza, el vè plou mille reinesc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia).*

rainesc (gad., Badia, grd., fas., fod., MdR) → **rainesc**.

raisc © RÄDIX (EWD 5, 458) 1763 *raish* 'radix' (Bartolomei1763-1976:94)

gad. raisc mar. raisc Badia raisc grd. ravisa fas. reisc moe. raisc fod. reisc col. raisc amp. radisc LD raisc

s.f. ① raijes

NELLE PIANTE SUPERIORI, ORGANO DI SOLITO INFISSO NEL TERRENO CHE OLTRE A SOSTENERE LA PIANTA ASSORBE ACQUA E SALI MINERALI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① radice © Wurzel ◇ a) *Por ne n'avèi da fù ater co abinè früc salvari, y chirì raisc Pur nen avei da fà at'r ch'abinè fruttg' selvari, e chirì raisc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)*

◆ **fé raisc** (grd.) ① mettere radice © Wurzeln setzen ◇ a) *Na pert tumova anter i spinacians, y univa safuieda. Na pert tumova sun crëps, y no pudova fé ravisa. Unà pèrt tumòva anter i spinacàns, y univa saffujèda. Una pèrt tumòva sun crëpes, y no pudòva fè ravisa. VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.).*

raisc (gad., col., LD) → **raisc**.

raisc (moe.) → **raisc**.

raisc (mar., Badia) → **raisc**.

raité © dtir. *raitn* 'reiten; bespringen' (Gsell 1991a:107) 1833 *raité* (DeRüM, Mercadant1833-1995:286)

gad. raité mar. raité Badia raité grd. raité fod. raité LD raité MdR raité

v.intr. ① raita

ANDARE A CAVALLO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① cavalcare © reiten ◇ a) *Sënza me paréssel ch'èl ne jiss nia mal in calés; a raité ne l'ài inciamò provè. Sënza me paréssl ch'èl ne gïss nia mal in calés; a rëitè ne l'hai inchiàmò provè. DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); b) *Por ascogne les leghermes, che cuntra orenté i bagnà i edli, sbalzel söl ciaval, y raita asvelt a ce dla trupa Pur ascogne les legrimes, che cuntra orentè i bagnà i oudli, sbalzel soul ciaval, e reita svelto a ciè d'la truppa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).**

raité (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **raité**.

raiter © dtir. *Reiter* (EWD 5, 460) 1878 *reitri pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110)

Badia raiter

s.m. ① raitri

CHI VA O VIAGGIA A CAVALLO (Badia P/P 1966) ① cavaliere © Reiter ◇ a) *lîte fora mi plü bun ciaval, cun dodesc*

braui raitri y dii ai düchesc de Brabant, ci che te sëntes tl cör lîte fora mi plou bung ciavall, cun dodesc' braoi reitri e dii ai duchesc' de Brabant, cicche t'sentes t'l cour DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

raiter (Badia) → **raiter**.

rajon (amp.) → **rejon**.

rajonà (amp.) → **rejoné**.

rajonamënt (gad., Badia, grd.) → **rejonament**.

rajonament (fod.) → **rejonament**.

rajonamënt (gad., Badia, grd.) → **rejonament**.

rajonamento (amp.) → **rejonament**.

rajoné (gad., mar., LD) → **rejoné**.

rajonè (MdR) → **rejoné**.

rajun (gad., mar., Badia, MdR) → **rejon**.

rajunè (Badia) → **rejoné**.

ralegrà (col.) → **ralegré**.

ralegrar (bra.) → **ralegré**.

ralegré © it. *rallegrare* (EWD 1, 80) 1878 *rallegra 3* (DeclaraJM, MaringSopplà1878:3)

gad. ralegré Badia ralegrè grd. ralegré fas. ralegrèr bra. ralegrar fod. ralegré col. ralegrà LD ralegré

v.tr. ① ralegreia

RENDERE ALLEGRO, METTERE ALLEGRIA (gad., fas. R 1914/99, fod. Pz 1989) ① rallegrare © erfreuen ◇ a) *Mo sò, eviva l'abbondanza, / Che se ralegrèia en chès bel de Mo sou, evviva l'abbondanza, / Che s'rallegra ing chesc' bell dè DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia).*

ralegré (gad., grd., fod., LD) → **ralegré**.

ralegrè (Badia) → **ralegré**.

ralegrèr (fas.) → **ralegré**.

ralgiar (moe.) → **ralié**.

ralià (amp.) → **ralié**.

ralié © it. *ragliare* 1873 *raglià* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39)

moe. ralgiar amp. ralià

v.intr. ① ralieia

EMETTERE IL VERSO CARATTERISTICO DELL'ASINO (moe. DA 1973, amp.) ① ragliare © iahen, schreien ◇ a) *Ió son anche assei contento / Se te tornes a ralià / Parcè èi un argomento / Par podè te bartasà. Io sòn anche assei contento / Se te tornes a raglià / Parcè ei un argomento / Par podè te bartasà. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.).*

ram © RĀMUS (EWD 5, 462) 1845 *ram* (BrunelG, MusciatSalin1845:3)

gad. ram mar. ram Badia ran grd. ram fas. ram bra. ram fod. ram amp. ramo LD ram

s.m. ① rams

ASSE SECONDARIO DI UNA PIANTA, STACCATO DA ESSA E SECCO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ramo © Ast ◇ a) *Ogneun aea te so man, / Un n legn, l'auter n ram, / Un n pal, l'auter n sas, / Che l'aea tout sù da bas. Ognun aea te so man, / Un 'n legn, l'auter n ram, / Un 'n pal, l'auter n sas, / Ke l'aea tout su da bas. BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); b) *Ades cogne po ben fenir. / Parcè sente ja Salin vegnir / Con n bachet te man / Per no dir n ram. Adés kogne po beng fenir. / Parkè sente za Saling vegnir / Kon 'n bakèt te mang / Per no dir un ram. BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.).**

ram (gad., mar., grd., fas., bra., fod., LD) → **ram**.

rama © *RĀMA (EWD 5, 463) 1763 *na rama* 'ramus' (Bartolomei1763-1976:94)

gad. rama mar. rama Badia rama grd. rama fas. rama fod. rama

amp. rama LD rama

s.f. ⑩ rames

ASSE SECONDARIO DI UNA PIANTA CHE SI DIPARTE DA UN ASSE PRIMARIO E CHE PORTA FOGLIE O FRUTTI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ramo ② Ast, Zweig ◇ **a) te na pera ascognüda inanter lëgn's spësc vëighera n büsc curi pro da na rama de n lëgn, che se destenô fora t' na pera ascognuda inantr lengn's spesc 'veighela 'ng fbusc 'curi pro dana rama deng lengn', che sè destennô fora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); **b) Spo ára ciamó doblie jò les gran rames ciatadiüdes, che pingolà dan la porta dl ander, por l'assiguré ciamó plü dal vënt. Spo à la ciamó doblie jou les gran rames ceattadudes, che pingolà dan la porta d'l and'r, pur l'assiguré ciamó plou dal vent.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

rama (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **rama**.

ramarech ⑩ it. *rammarico* ⑩ 1844 *ramàrico* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:111)

fas. ramarech bra. ramarech amp. ramarico

s.m. sg.

SENTIMENTO DI DISPIACERE, DI AFFLIZIONE, DI DOLORE O RINCRESCIMENTO (fas., amp.) ① rammarico ② Kummer, Betrübniß ◇ **a) Primo d'an 'I é presto ca; / de ra banca comunàl / ra cucagna fenirà / con ramarico mortal. Primo d'an l'e presto ca; / dera banca comunàl / ra cucagna fenirà / con ramàrico mortàl.** DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b) no solamenter no vendicaa con giustizia le ofese di etres, ma anzi infinite con dejonorevol viltà fate a el ne soportaa, cosci che ogneun che aea valch ramarech, lo sfogaa con i far valch afront, o dejonor nò solamenter nò vendicaa con justizia le offese dei etres, ma anzi infinite con disonorevol viltà fatte a ol nò soportaa, cošicché ognun chò aea valc rammarec, lo sfogaa cò i far valc affront, o disonore.** RifesserJB, DecameroniXBRA1875:649 (bra.).

ramarech (fas., bra.) → **ramarech**.

ramarico (amp.) → **ramarech**.

ràmeda (amp.) → **ameda**.

ramo (amp.) → **ram**.

rampinà (col., amp.) → **rampiné**.

rampinar (bra., moe.) → **rampiné**.

rampiné ⑩ nordit. *rampinar* (da germ. * *hrampa*) (EWD 5, 464) ⑩ 1870 *se rampinava su* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432) gad. rampiné mar. rampiné Badia rampiné grd. rampiné fas. rampinèr bra. rampinar moe. rampinar fod. rampiné col. rampinà amp. rampinà LD rampiné

v.intr. ⑩ rampineia

COMPIERE ASCENSIONI (gad. Ma 1950; P/P 1966d; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① arrampicare, scalare ② klettern, bergsteigen, sich hinaufklettern

◆ **se rampiné** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① arrampicarsi ② klettern ◇ **a) No n é tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe e se rampinava su per l mur Non é tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe e se rampinava su per 'l mur** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

rampiné (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **rampiné**.

rampinèr (fas.) → **rampiné**.

ran (Badia) → **ram**.

rancore (Badia) → **rancour**.

rancour ⑩ it. *rancore* ⑩ 1878 *rancore* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23)

gad. rancur Badia rancore

s.m. ⑩ rancours

SENTIMENTO DI ODDIO REPRESSO CONTRO QUALCUNO; RSENTIMENTO NASCOSTO (gad.) ① rancore ② Groll ◇ **a) I te prëii, che te m'ejaudësces, ch'jö ne n'ó porté al'eternité le minim rancur ite preie, che t' m'esaudësces, ch'jou nen ó porté all'eternité 'l minimo rancore** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia).

rancur (gad.) → **rancour**.

ranesc (mar.) → **rainesc**.

rangotan ⑩ nordit. *orangotan* (Gsell 1993:79) ⑩ 1873 *Orangotán* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

fod. rángotán col. rangotan amp. rangotan, orangotan

s.m. ⑩ rangotans

TIPO DI PRIMATI DELLA FAMIGLIA DEGLI OMINIDI (fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① orangutan ② Orang-Utan ◇ **a) El secondo su ra lista / Un stupendo orangotan / 'L é una bestia molto trista / Da stà sempre da lontan. El secondo sura lista / Un stupendo Orangotán / Le una bestia molto trista / Da sta sempre da lontan.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); **b) De ra tigres, ra zatades / I dentoi del rangotan / Del somaro ra scalzades / Signor, tien da nos lontan. Dera tigres, ra zatades / I dentói del Rangotán / Del somaro ra scalzades / Signor, tien a nos lontan.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.).

rangotan (col., amp.) → **rangotan**.

rángotán (fod.) → **rangotan**.

rao (amp.) → **ref**.

raognamont (mar.) → **raugnament**.

raprejentant (fas., col., LD) → **reprejentant**.

raprejentánt (fod.) → **reprejentant**.

raprejentanza (fas., bra.) → **reprejentanza**.

raprejentánza (fod.) → **reprejentanza**.

raprejentazion (fas., fod.) → **reprejentazion**.

raprejentaziun (MdR) → **reprejentazion**.

raprejenté (fod.) → **reprejenté**.

raprejentè (Badia, MdR) → **reprejenté**.

raprejentèr (fas.) → **reprejenté**.

rapresentà (col., amp.) → **reprejenté**.

rapresentant (gad.) → **reprejentant**.

rapresentante (amp.) → **reprejentant**.

rapresentanza (gad., amp.) → **reprejentanza**.

rapresentazion (amp.) → **reprejentazion**.

rapresentaziun (gad., Badia) → **reprejentazion**.

rapresenté (gad.) → **reprejenté**.

rar (bra., fod.) → **rer**.

rarietà (grd., fas., col., amp.) → **rarité**.

rarité ⑩ it. *rarietà* < RĀRITĀS (EWD 5, 469) ⑩ 1878 *rarietà* (DeclaraJM, MaringSopplà1878:3)

gad. rarité Badia rarité grd. rarità fas. rarità fod. rarité col. rarità amp. rarità LD rarité

s.f. ⑩ rarités

1 QUANTO È ASSAI DIFFICILMENTE RINVENIBILE E COME TALE SUSCETTIBILE DI IDENTIFICARSI COL CONCETTO DI PREGIO, VALORE, ECCELLENZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rarità ② Seltenheit ◇ **a) N per, pardija! tan prezius / É na vera rarité; / Chësc savunse en cil glorius / Olache döt é en plëna de 'Ng per, pardisa! tang prezioso / É na vera ra-**

ritè; / Chesc' savungse in ceil glorioso / Ullacch' dutt è in plena dè DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia); b) i portâ spëisa renforzanta y ordöra delicata, inlaota ciamó na rarité en Germania y portâ speifa rinforzante e ordura delicata, illaota ciamò na rarité in Germania DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia)

2 SCARSA FREQUENZA (gad.) ⊕ rarità ⊕ Seltenheit ◇ *a) sôla tera l'inozënza ne vëgn dagnora onorada, y al é na rarité ch'ara ais n de de triunf compagn a chësc da incö soulla terra l'inozënza nè vengn' dagnara onorada, e el è na rarité ch'ella aie 'ng dè d'irionfo compagn' a chesc' da ingcou DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).*

rarité (gad., Badia, fod., LD) → **rarité**.

raro (caz., moe., fod., amp.) → **rer**.

rasoi (grd., fas., LD) → **rasou**.

rasou ⊕ RÄSÖRIUM (EWD 5, 474) ☞ 1878 *rafû* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III)

gad. rasú grd. rasoï fas. rasoï fod. rasou LD rasoï

s.m. ⊕ rasous

UTENSILE PER RADERE I CAPELLI E I PELI, IN PARTICOLARE LA BARBA (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ rasoio ⊕ Rasiermesser ◇ *a) Le f é plü morjel, che s p. e. rasú, sëgn, sëgn - segno. L'f e plou morjell, ch's p. e. rafû, fëgn', sëgn' - segno.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).

rasou (fod.) → **rasou**.

raspà (col., amp.) → **raspé**.

raspar (bra., moe.) → **raspé**.

raspé ⊕ *RASPÄRE < germ. *hraspôn (EWD 5, 472) ☞ 1833 *raspañ gerund.* (DeRüM, MütPitava1833-1995:278)

gad. raspé mar. raspé Badia raspé grd. raspé fas. raspèr bra. raspar moe. raspar fod. raspé col. raspà amp. raspà LD raspé MdR raspé

v.tr. ⊕ raspa

ASPORTARE DA UNA SUPERFICIE UN'INCROSTAZIONE O UNO STRATO DI SPORCO, CON UNO STRUMENTO RUVIDO O TAGLIANTE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ limare, raschiare, raspere ⊕ kratzen, scharren, raspehn ◇ *a) N vijin ch'è aldì tüt e che l'aldiva inultima raspan la fana 'N višin ch'ha aldì tüt e che l'aldiva inultima raspañ la fana* DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR)

☞ **araspé**.

raspé (gad., mar., grd., fod., LD) → **raspé**.

raspè (Badia, MdR) → **raspé**.

raspèr (fas.) → **raspé**.

rassegnar (moe.) → **ressegné**.

rassegnazion ⊕ it. *rassegnazione* ☞ 1878 *rassegnaziung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36)

gad. rassegnaziun mar. rassegnaziun Badia rassegnaziun fas. rassegnazion fod. rassegnazion LD rassegnazion

s.f. sg.

SOTTOMISSIONE PAZIENTE A UN SUPERIORE VOLERE, A UNA NECESSITÀ INELUTTABILE (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ rassegnazione ⊕ Ergebung, Resignation ◇ *a) i fistidi, che me drüca, sará mia crusc, y do osc ejëmpl la ói porté cun rassegnaziun i fastidi, che mè drucca, sará mia crusc', e dō osc' esempio la ói porté cun rassegnaziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); *b) La pieté, les desgrazies, la rassegnaziun tl'orenté d'Idî, les amoniziuns y l'ejëmpl de Genofefa diventâ duncue gauja de benedisciun por döt chël paisc. La pieté, les desgrazies, la rasse-*

gnaziung t' l'orenté d'Idî, les ammoniziungs e l'esempio d'Genofefa diventâ duncue gauja d'benedisiung pur dutt chël paisc'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

rassegnazion (fas., fod., LD) → **rassegnazion**.

rassegnaziun (gad., mar., Badia) → **rassegnazion**.

rassegné (gad., mar., fod.) → **ressegné**.

rassegnè (Badia) → **ressegné**.

rassegnèr (fas.) → **ressegné**.

rassigné (col.) → **ressegné**.

rasú (gad., mar., Badia) → **rasou**.

ratar (moe.) → **garaté**.

rau (moe.) → **ref**.

rauca ⊕ deriv. da it. *rauco* (EWD 5, 477) ☞ 1860 *rauca* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

amp. rouca

s.f. ⊕ rauches

ABBASSAMENTO E ARROCHIMENTO DELLA VOCE, PROVOCATO DA NUMEROSI PROCESSI MORBOSI (amp. Q/K/F 1985; C 1986) ⊕ raucedine ⊕ Heiserkeit ◇ *a) Paroutro un 'l à una rauca busarona, / E propio el stona. Par outro un l'ha una rauca busarona, / E propio el stona.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

raugnement ⊕ deriv. di *raigné* (EWD 5, 477) ☞ 1878 *raugnement* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123)

gad. raugnamènt mar. raognamont Badia raugnamènt fas. raugnement

s.m. ⊕ raugnamenc

1 PIANTO SOMMESSO, MA INSISTENTE E FASTIDIOSO, SPEC. DEI BAMBINI (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. DILF 2013) ⊕ continuo lamento, piagnucolio, piagnisteo ⊕ Gejammer, Wimmern

2 CIGOLAMENTO PROLUNGATO (gad.) ⊕ cigolio, stridio ⊕ Quietschen ◇ *a) Al jô danfora cun n chentl y n smaz pesoch de tles, y al sgriciâ a düc bele ad aldì le raugnamènt dla gran porta de fer El jë dangfora cunung chent'l e 'ng smazz p'foc d'îlës, e el sgricceâ a duttg' belle ad aldì 'l raugnement d'la grang porta d'ferr* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

raugnement (fas.) → **raugnement**.

raugnamènt (gad., Badia) → **raugnement**.

ravede ⊕ it. *ravedersi* ☞ 1841 *ravedù p.p. m.sg.* (ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255)

amp. ravede

v.rifl. ⊕ se raveid, se ravedon, ravedù

◆ **se ravede RICONOSCERE I PROPRI ERRORI MORALI O RELIGIOSI E CORREGGERSI** (amp.) ⊕ ravvedersi ⊕ sein Unrecht einsehen ◇ *a) El s' à po ravedù e 'l à dito: cuanta servitù a ciasa de me pare à pan che ghin vanza e iò son ca che moro da ra fame! El s' ha po ravedù e l'ha dito: quanta servitù a ciasa de me pare ha pan che ghen vanza e iò son ca che moro dara fame!* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.).

ravede (amp.) → **ravede**.

ravedei ⊕ it. *ravedersi* ☞ 1832 *ravedù p.p. m.sg.* (HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151)

bra. raveder fod. ravedei

v.rifl. ⊕ se raveid, se ravedon, ravedù

RICONOSCERE I PROPRI ERRORI MORALI O RELIGIOSI E CORREGGERSI

◆ **se ravedei** (bra. R 1914/99, fod. Ms 2005) ⊕ ravvedersi ⊕ sein Unrecht einsehen ◇ *a) Ma l s' à ravedù, e à dit: oh, cotán de oure n cesa de mio pere, che à assè da laoré e da mangé ma mi muore da fam chilò! Ma 'l s' ha ravedù, e ha dit: o cotan de oure 'n tgièsa de mio pére, che ha assè da lavoré e da mangié ma mi muore da fam chilò!* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.).

ravedei (fod.) → **ravedei**.

raveder (bra.) → **ravedei**.

ravisa (grd.) → **raisc**.

raza © it. *razza* (EWD 5, 478) ⚭ 1873 *razza* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. *raza* mar. *raza* Badia *raza* grd. *raza* fas. *raza* fod. *raza* amp. *raza* LD *raza*

s.f. Ⓜ *razes*

CON RIFERIMENTO AL MAGGIORE O MINORE GRADO DI PUREZZA CON CUI SI PRESENTANO I CARATTERI TIPICI DI UNA RAZZA ANIMALE (grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, amp.) ① *razza* ② *Rasse* ◇ **a) *Bela bestia pura raza / Ma catia che mai pì. Bella bestia pura raza / Ma catia che mai pì.*** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); **b) *Un cian de bela raza / Che da turco el porta el gnon / 'L à el pelo longo; 'I é da caza / Molto questo ma gnston. Un cian de bella raza / Che da turco el porta el gnón / L'à el pelo longo; le da caza / Molto questo ma testón.*** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.)

s.f. sg.

TIPO, SORTA, PERLOPIÙ CON CONNOTAZIONE POLEMICA O SPREGIATIVA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① *razza*, specie ② *Art*, *Gattung* ◇ **a) *E i daa a ci sié / E a ci oto fiorine, / Drio ra raza che 'I é, / O inze stala di prime. E i dava a ci sié / E a ci otto fiorine, / Drio ra raza che l'è, / O inze stalla di prime.*** Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

raza (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **raza**.

re © it. *re* < RĒX (EWD 5, 479) ⚭ 1763 *rè* 'rex' (Bartolomei1763-1976:94)

gad. *re* mar. *re* Badia *re* grd. *rè* fas. *re* bra. *re* moe. *ré* fod. *rè*, *re* col. *re* amp. *re* LD *re*

s.m. Ⓜ *resc*

MONARCA, SOVRANO, PRINCIPE IN UNO STATO RETTO SECONDO PRINCIPI MONARCHICI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *re* ② *König* ◇ **a) *Vé tlo, l Re dl mond vën sula Crëusc tacà. / Pentëscete sën, la gauja ie ti picia. Vè tlo, èl Rà d'l mond väng sulla crousch taccà. / Pentàschete deseng, la gauscha jë ti picia.*** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) *Tant acort, che chësc Re fova, / Ne iel mei stat, y plu se n trova Tan'g accort, che chëst Rê fòa, / Niel mei stat, i plu sentròva PlonerM, VedlMut1828-1997:345*** (grd.); **c) *L va jù e sta tousa, che era na fia de n re Al va schù ò stò touschò, chò erò nò fiò den re ZacchiaGB, ContieFasciana1858*:3*** (bra.); **d) *L'era n Re sci debol e fiach e g'emportava sci pöch de l'onor l'era 'n Re si debol e fiach e gen portava si pöch dell' onor SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639*** (moe.); **e) *ai tempes del prum Re de Cipri ai tempes del prum Re di Cipr RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649*** (bra.); **f) *Le Re, co fina chë ora é sté tan da marmota y frat Le Rè, cho fin a chel ora è sté tan da marmotta e fràt PescostaC, DecameronIXMAR1875:651*** (mar.); **g) *I dijará duncue che ai tèmps dl pròm Re de Cipro l' dirà dunque, che ài tàimp d'l prùm Rê de Cipro PescostaC, DecameronIXCor1875:653*** (Badia); **h) *de chëst la se n à bù permelzenza consolazion, che pensa de jì a se lamenté dal Re de cast la sën ha abù per mèl senza consolazion, che pensa de ži a se lamenté dal Re PescostaC, DecameronIXFOD1875:655*** (fod.); **i) *Dui ciavalièrs mená dal Re porta chësta noela col comando rigorus, de pié ia bele en chësta nòt Dui cavalieri mená dal Re porta chësta novella col comando rigurùs, de pié ia belle in chësta noult DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7*** (Badia).

re (gad., mar., Badia, fas., bra., fod., col., amp., LD) → **re**.

re (gad., mar., Badia) → **ref**.

re (gad., mar., Badia) → **rer**.

re (bra.) → **rie**.

ré (moe.) → **re**.

rè (grd., fod.) → **re**.

rea (amp.) → **oredla**.

rebate © endolad. *re + bate* (dato che i significati in lad. sono piuttosto concreti, mentre sono astratti in it., GsellMM) ⚭ 1878 *rebatò 6 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41)

gad. *rebate* Badia *rebate* grd. *rebater* fas. *rebater* fod. *rebate* amp. *rebate* LD *rebate*

v.intr. Ⓜ *rebat*, *rebaton*, *rebatù*

1 BATTERE RESPINGENDO, RIMANDARE INDIETRO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *ribattere*, *rimbalzare* ② *zurückschlagen*, *zurückprallen*

2 RINVIARE PER RIFLESSIONE UNA LUCE, UN SUONO, ECC. (gad.) ① *riflettere* ② *reflektieren*, *widerspiegeln* ◇ **a) *En chësta manira sorëdl, i vicí, les flus, fontanes, crëpes, spinac y giarduns döt i é tan de spidli, ch'ì rebatò ala memoria les parores de Gejú Ing chësta maniera sored'l, i viccèi, les flüs, fontanes, creppes, spinac' e giardungs dutt i è tangn' d'spidli, ch'ì rebatò alla memoria les parores de Gesù DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41*** (Badia); **b) *en modo che la figòra de chë orida abitaziun comparì ciamò plü confusa y malinconica da chëra tan de de, che passâ por n büsc a feriada grossa y gnò rebatüda dala iesta blancia de Genofefa in modo, che la figura de chell' orrida abitaziun comparì ciamò plou confusa e malinconica da chella tan de dè, che passâ pur 'ng büsc 'a feriada grossa e gnè rebatüda dalla iesta blancia de Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13*** (Badia).

rebate (gad., Badia, fod., amp., LD) → **rebate**.

rebater (grd., fas.) → **rebate**.

rebecà (col., amp.) → **rebeché**.

rebecar (bra., moe.) → **rebeché**.

rebeché © (nord)it. *ribeccar* zu BECCUS 'Schnabel' (EWD 2, 257) ⚭ 1875 *rebecchè* (PescostaC, DecameronIXBAD1875:652)

gad. *rebeché* mar. *robeché* Badia *rebechè* grd. *rebeché* fas. *rebechè* bra. *rebecar* moe. *rebecar* fod. *rebeché* col. *rebecà* amp. *rebecà* LD *rebeché*

v.intr. Ⓜ *rebecheia*

RIBATTERE CON PRONTEZZA E VIVACITÀ, IN MODO POLEMICO, MORDENTE E DURO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *contraddire*, *ribattere*, *rimbeccare* ② *widersprechen*, *erwidern*, *sticheln* ◇ **a) *zënza speranza de se podëi vendiché, almanco por se consolé de süa möia, se tolera dant d'orëi rebeché la meseria dl Re zânza speranza de se podai vëndichè, almanco por se consolé de süa moja, se tollëla dant d'grai rebecchè la meseria d'l Re PescostaC, DecameronIXBAD1875:652*** (Badia).

rebeché (gad., grd., fod., LD) → **rebeché**.

rebechè (Badia) → **rebeché**.

rebechèr (fas.) → **rebeché**.

rebel © it. *ribelle* ⚭ 1813 *röböle f.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. *rebel* Badia *rebel* grd. *rebel* fas. *rebel* LD *rebel*

agg. Ⓜ *rebiei*, *rebelà*, *rebeles*

CHE RIFIUTA OBEDIENZA, SOTTOMISSIONE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS

2002) ① ribelle ② widerspenstig ◇ *a) ie ve prëie umilmënter de cruzefijé cun na pert de vosta pëines mi cërn rebe-la, y si ueies ries je ve preijé umilmenter; de crucifigè cuna pert de vosta peinès mi ciern rëbölle, j si uejes ries* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.).

rebel (gad., Badia, grd., fas., LD) → **rebel.**

rebelion ③ it. *rebellione* < REBELLIO (EWD 5, 483) ④ 1878 *rebelliung* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:69)

gad. rebeliun mar. rebeliun Badia rebeliun grd. rebelion fas. rebellion fod. rebelion amp. rebelion LD rebelion

s.f. ⑤ rebelions

REAZIONE CONSEGUENTE A UNO STATO DI ESASPERATA SOGGEZIONE O COSTRIZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *rebellione* ② *Rebellion, Aufstand* ◇ *a) Le sodlot y les leghermes i softiëia la usc, y ara se lascia ia söl plomac de müstl indeblida dal scomovimënt, dala rebeliun interna, y dala maratìa, ch'ëra à al col. 'L sed'lott e les legrimes i soffoia la usc', e ella s' lascea ia soul plomac' d'must'l indeblida dal scommoviment, dalla rebellung interna, e dalla maratìa, ch'ell' à al col.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:69 (Badia); *b) Y tra chësta rebeliun de ligrëza y compasciun, de morvëia y coriosité, se renovà y multiplicà les sclamaziuns y domandes de condolënza y contentëza. E tra chësta r'belliung d'ligrezza e compasciung, d'morvouia e curiofitè, s' renovà e multiplicà les sclamaziungs e dimandes d'condolënza e contentezza.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

rebelion (grd., fas., fod., amp., LD) → **rebelion.**

rebeliun (gad., mar., Badia) → **rebelion.**

recamà (amp.) → **recamé.**

recamar (bra., moe.) → **recamé.**

recamé ③ it. *ricamare* ④ 1878 *ricamè* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:85)

gad. recamé Badia ricamé fas. recamèr bra. recamar moe. recamar fod. recamé col. ricamà amp. ricamà

v.tr. ⑤ recameia

ESEGUIRE CON L'AGO SU UN TESSUTO PUNTI DECORATIVI SEGUENDO UN DISEGNO (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986) ① *ricamare* ② *sticken* ◇ *a) Döt te chëra stanza fò ciamò da odëi al medem post sciöch' en chël de, che Genofefa l'à arbandonada: le torà da ricamé - da cuji fora Duit te chella stanza fò ciamò da udei al medemmo post sceoucch ing chel dè, ch'Genofefa l'à arbandonada: 'l tarà da ricamé - da cuji fora* DeclarajM, SantaGenofefa1878:85 (Badia) ③ **cuji fora.**

recamé (gad., fod.) → **recamé.**

recamèr (fas.) → **recamé.**

recapitar (bra., moe.) → **recapité.**

recapité ③ it. *ricapitare* ④ 1878 *recapitas 6 cong. imperf.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268)

fas. recapitèr bra. recapitar moe. recapitar

v.intr. ⑤ recapiteia

GIUNGERE DI NUOVO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976) ① *ricapitare, sopraggiungere* ② *wiederkommen* ◇ *a) Se i recapitassa da Busan / I patrioc da Soraga / I li trasc te aga Se i recapitas da Busang / I patriot da Soraga / I li tras te aga* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

recapitèr (fas.) → **recapité.**

recëie (mar.) → **receve.**

receiver (bra.) → **receve.**

receve ③ nordit. *reçever* < RECIPERE (Gsell 1994b:334) oppure it. (ecclesiastico) *ricevere* con adattamento del prefisso (GsellMM) ④ 1811 *retseü* (CostadediJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. receve, reciöie mar. recëie Badia receve grd. receiver fas.

rezeiver caz. rizeiver bra. receiver moe. ricever fod. rizeve

v.tr. ⑤ recev, recevon, recevù

1 ACCOGLIERE, ACCETTARE, PRENDERE CIÒ CHE VIENE DATO, CONSEGNATO, RECAPITATO (gad. B 1763; A 1895; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002) ① *ricevere* ② *erhalten, empfangen, bekommen* ◇ *a) ve prëie mo leprò dl gran don de sté scialdi te vosc sant amor y timor nfin ala mort, per recever la curona dla gloria n ciel ve preje mò le prò del gran don de ste schaldi te vosch sant amor i timor in fin alla mort, per retschöver la corona della gloria in tschiel* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); *b) ie ve prëie cun duta mi ana de me dè la grazia d'avëi ruel l cuer nèt, [...], per ve recever deniamënter tla santa cumenion je ve preije cun duta mi ana de me dè la grazia d'avei ruöl 'l cuer nat, [...], per ve retschöver dagnamenter tella santa communion* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); *c) To fradel é vignù, e to pere à mazé n vedel ngrassé, percieche l l à recevù sann. To fradél é vignù, e to pére ha mazzé 'ng vedel 'ngrassé, pertgiéche 'l lo ha retschevu san.* HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); *d) chiunque aeva ricevù calche tort, con calche enjuria e svergognada, el se lo sfogava sora del Re. chiunque aeva ricevù calche tort, con calche ingiuria e svergognada, el ze lo sfogava zora del Re.* SommailaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *e) Vives cënt siur primiziant / Recevede sura le cënt Vives Ceant Sior Primiziant / Recevede sura 'l ceant* DeclarajM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); *f) Deplü ciáfâl tröpes composiziuns de lëtres, che spirà i plü nobili sentimënc d'amur y fedelté ad èl, de chëres, ch'èl ne n'à ricevù degönes copies D'plou ceaffàle troupes composiziungs d'lettres, che spirà i plou nob'li sentimentg' d'amur e fedelté ad el, d'chelles, ch'el nen à r'cevù d'gunes copies* DeclarajM, SantaGenofefa1878:85 (Badia); *g) Ai vëgn a receve fora dla man / Dl Primiziant di Angeli le pan Ai vagn a recever fora d'la mang / Del Primiziant dei Angeli l'pang* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

2 ACCOGLIERE UNA PERSONA AL SUO ARRIVO (gad., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① *ricevere* ② *empfangen* ◇ *a) Canche chi da noza rovà iló, èl bele i servi y sudic düc de vigni ses pici y gragn cun so plü bel quant injignà a i receve cun onur. Cang che chi da nozza revā illò, elle belle i servi e sudditi duttg' de vigne sesso piccei e grangn' cung so plou bell quant injignà ai receve cun onur.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); *b) Canche Genofefa è rova-da sön plaza dl ciastel ciafera dan porta dotes les dames y jones nobles dla vijinanza, zënza ester intenüdes, abinades por receve la contëssa. Cangche Genofefa è r'vada soung piazza d'l ciastell ceaff'la dang porta dutes les dames e jones nobles d'la vijinanza, zenza est'r intenudes, abinades pur r'ceve la contessa.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:107 (Badia).

receve (gad., Badia) → **receve.**

recever (grd.) → **receve.**

recevidour ③ it. *ricevitore* ④ 1870 *ricevitor* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

col. ricevitor

s.m.f. ⑤ recevidours, recevidoura, recevidoures

FUNZIONARIO DOGANALE ADDETTO ALLA RISCOSSIONE DEI DAZI (col.) ① *ricevitore* ② *Zollbeamter* ◇ *a) I ricevitor semper su la fenestra co la mira a la stangia a vede, se un passa o urta laite il ricevitor semper sulla fenestra colla mira alla stanga a vede, se un passa o urta la ite* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

receviment ③ it. *ricevimento* ④ 1878 *receviment* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:7)

gad. recevimënt Badia recevimënt grd. rezevimënt fas. rezevimënt fod. rezevimënt

s.m. ⑩ recevimenc

IL RICEVERE, L'ACCOGLIERE UNA PERSONA (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① ricevimento ② Empfang ◇ *salon de receviment (salon)* (Badia).

recevimënt (gad., Badia) → **receviment**.

Recin ⑩ 1845 *de Rečing* (BrunelG, MusciatSalin1845:4) fas. Recin bra. Recin

antrop.

SOPRANNOME DI FAMIGLIA A VIGO DI FASSA (fas.) ① Recin ② Recin ◇ *a) L'auter a veder l cïaf pelà, / Cherdese, no me aer falà, / L'era Tonele de Recin / Col venter pien de vin. L auter a veder l cïaf pelà, / Kerdese, no me aer falà, / L era Tonele de Rečing / Kol venter pien de ving.* BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.).

Recin (fas., bra.) → **Recin**.

reciöie (gad.) → **receve**.

recognoscenza (fas.) → **reconescenza**.

recognoscer (fas.) → **reconesce**.

recomané ⑩ lad. *comané* x it. *raccomandare* con parziale adattamento del prefisso (GsellMM) ⑩ 1833 *raccomanete 2 imp.* (DeRüM, Poste BëinDormil1833-1995:257)

gad. racomané mar. recomané Badia racomanè grd. recumandé fas. racomanèr caz. racomanèr bra. racomanar moe. racomanar fod. racomané col. racomandà amp. racomandà LD recomané MdR racomanè

v.tr. ⑩ recomana

1 AFFIDARE ALLA PROTEZIONE, ALLA CURA O ALL'ATTENZIONE ALTRUI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ① raccomandare ② anvertrauen ◇ *a) Fàte animo, racomanete a Idie, fà cherdè le dotur, e obedèsc bel in punt a tüt èi ch'èl te dij, e t'ordonèia. Despò jirà tüt bëin. Fate animo, raccomandete a Iddie, fà cherdè le Dottur, e obbedèsc bel in punt a tüt çhi ch'èl te diè, e t'ordonèja. Despò girà tüt bëin.* DeRüM, Poste BëinDormil1833-1995:257 (MdR); **b) Bën sën, os nüciuns, / Racomanede a Dio vigne de / Üsch laurs y crusc y ince pasciuns! / Al gnará en aiüt a se daidè.** Beng söng os Nütschungs, / Racomanödö a Dio vignödö / Üsch laurs i crusc e intgio paschiungs / Al gnará 'ng najüt a sö daidö. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **c) Aterne me restel plü sègn che te racomané ciamó na ota ala divina providènza. At'r ne me rest'l plou fègn' che te racomanè ciamò naota alla divina provvidenza.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia)

2 SUGGERIRE VIVAMENTE UNA CERTA CONDOTTA, TALORA CON TONO DI COMANDO O MINACCIA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① raccomandare ② ermahnen, empfehlen ◇ *a) Deplü, incè i soldas à so proprio pastor d'animes, ch'[...] i racomana con na bona picera perdica la virtù e la moralité De plü, inçhiè i soldas ha sö proprio pastor d'animes, ch'[...] i racomana con 'na bonna picèra perdica la virtù e la moralité* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); **b) ela me à racomanà tant, de no ge dir a nesciugn canche vae a scoèr ela me à racomanà tant, de no ge dir a neşugn kan ke vae a scoèr** BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.); **c) le romita i mostrà y spligà vigni cosa: [...] la pera, olache Genofefa fajò oraziun, la fontana, olach' ara pià sö l'ega, i cuntà la storia, y racomanà de vire do so ejèmpl 'l romita i mostrà e spiegà vigne cosa: [...] la pera, ullacche Genofefa fajò ora-**

ziung, la fontana, ullacch' ella pià sou l'ega, i contà la storia, e racomanà d'vire dō so esempio DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

recomané (mar., LD) → **recomané**.

reconcilié (fod.) → **reconzilié**.

reconesce ⑩ lad. *conesce* x it. *riconoscere* (semantica) (GsellMM) ⑩ 1632 *recognasse* (Proclama1632-1991:160)

gad. reconèsce mar. reconèsce Badia reconèsce grd. recunèsce fas. recognoscer fod. recugnèsce col. ricugnesse amp. reconesce LD reconesce

v.tr. ⑩ reconesc, reconescion, reconesciù

1 INDIVIDUARE QUALCOSA O QUALCUNO PRECEDENTEMENTE CONOSCIUTI, IDENTIFICARE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① riconoscere ② erkennen ◇ *a) Mo te na ota èl resté spordü: porcí che la pelicia nöia n'i lascia reconèsce la uma; cuindi plègn de tēma s'èl òt incèrch Mo tena òta elle restè spordü: purcicche la piliccea nouia n'i lascea reconesce la uma; quindi plègn' de tema s' ele òt incearc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia)

2 AMMETTERE QUALCOSA, CONFESSARE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ammettere, riconoscere ② zugeben, gestehen ◇ *a) Sce minun d'ester zēnza colpa, nes ingianunse, mo sce reconesciun nüsc defec Idì iüst y fedel nes pordonará Se minung d'est'r zenza colpa, nés ingiannungfe, mo se r'conesceung nousc' d'fettg' Iddi giust e fedele nes perdonerà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia)

3 CONSIDERARE VALIDO E OPERANTE, ACCETTARE O AMMETTERE UFFICIALMENTE O APERTAMENTE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① riconoscere ② anerkennen ◇ *a) mo te bones eghes, te bones fontanes / ch'al à bele dé zacan ales ganes, / mësson bëgn reconèsce y desson laldé; / a döt le monn le messesson cunté! mo te' bones eghes, te' bones fontanes / ch'al ava bel' dè zacan ales ganes, / mëssen bëgn reconèsce y desson laldé; / a düit l'monn l'messessen conté! PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia); **b) düc reconesciò en chël de le triunf dla virtù feminila duttg' r'con' sceò in chel dè 'l trionfo d'la virtù feminine*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia)

4 ACCETTARE COME LEGITTIMO (gad.) ① riconoscere ② anerkennen ◇ *a) Y no ma os, mo 'ci osta creatòra picera è condanada ala mort, porcí che le conte ne la ó reconèsce por so fi. E no ma os, mo ci osta creatura picera è condanada alla mort, purcicche 'l conte nella ó reconesce pur so fi.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia).

reconesce (LD) → **reconesce**.

reconèsce (gad., mar., Badia) → **reconesce**.

reconescenza ⑩ it. *riconoscenza* ⑩ 1878 *r'conoscenza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. reconescènza mar. reconescionza Badia reconescènza grd. recunescènza fas. recognoscenza fod. recugniscènza LD reconescènza

s.f. ⑩ reconescenzen

SENTIMENTO O MANIFESTAZIONE DI DEVOZIONE PER UN BENEFACTORE, DI SOLITO ASSOCIATO ALL'INTENZIONE DI RICAMBIARE IL BENEFICIO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① riconoscenza, gratitudine ② Anerkennung,

Dankbarkeit ◇ *a) mo diüle, che Genofefa é zënza colpa, anzi, ch'ara é morta inozënta, tres col pinsier ad ëi, cun vera reconoscënza por le bëgn ch'ëi i á fatt. mo diüle, che Genofefa è zënza colpa, anzi, ch'ella è morta innozentata, tres cul pinsir ad ei, cung vera r'conoscenza pur 'l bengn' ch'ëi i á fatt.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia).

reconoscënza (gad., Badia, LD) → **reconescenza**.

reconescionza (mar.) → **reconescenza**.

reconosce (amp.) → **reconesce**.

reconzilié © it. *riconciare* 1878 *reconzilié* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24)

gad. reconzilié Badia reconzilié grd. recunzilié fod. reconcilié LD reconzilié

v.tr. ① reconzilieia

FARE TORNARE D'ACCORDO O IN BUONA ARMONIA (grd. F 2002) ① riconciare ② versöhnen

p.p. come agg. ① reconziliés, reconzilièda, reconzilièdes **RAPPACIFICATO** (gad.) ① riconciato ② versöhnt ◇ *a) I lasci chësta vita cun n anim reconzilié plëgn d'amur I lasce' chësta vita cunnung n'animo reconzilié plëgn d'amur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).

reconzilié (gad., Badia, LD) → **reconzilié**.

recor (caz.) → **recort**.

record (moe.) → **recort**.

recordà (amp.) → **recordé**.

recordanza © deriv. di *recordé* x it. *ricordanza* (semantica) (GsellMM) 1860 *ricordanza* (IoriG, InjignàLet1860*-2013:402)

gad. recordanza mar. recordanza Badia recordanza grd. recordanza, lecurdanza fas. recordanza caz. recordanza fod. recordánza amp. recordanza LD recordanza

s.f. ① recordanzas

1 L'ATTO, IL FATTO DEL RICORDARE, DI RIEVOCARE ALLA MENTE IMMAGINI, NOZIONI, PERSONE, AVVENIMENTI (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; F 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879) ① ricordo ② Erinnerung, Andenken ◇ *a) por devota recordanza trôpes ères porta ciamó l'inom de Genofefa pur d'vota recordanza troupes elles porta ciamó l'inom d'Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia)

2 OGGETTO DESTINATO A TENERE VIVA LA MEMORIA DI UN LUOGO O DI UN FATTO, SOUVENIR (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ricordo ② Andenken, Souvenir ◇ *a) chest l'é demò per conservèr na recordanza, perché no vedon mai forestieres chist le demò per conserver una ricordanza, perché no vedon mai forestieres* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); *b) Y canche te saras spo n de rich y potënt, ne te dodé pa de mëte chësta picera recordanza de tua uma söl plü bel post de tua maestosa abitaziun E cang ch'e t' saras spo 'ng dè ricc e potente, nè te dodé pa d'mette chësta picera r'cordanza d'tua uma soul plou bell post d'tua maestosa abitaziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

◆ **recordanza dla mort** (gad.) ① commemorazione della morte ② Totengedenken ◇ *a) an n'aspetà plü degügn ater, co le vësko, che vign'ann gnò invié a zelebré la recordanza dla mort de Genofefa ang n'asp'täva plou d'gungn'at'r, che 'l vesco, che vign'an gnè invié a zelebré la r'cordanza d'la mort d'Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

recordanza (gad., mar., Badia, fas., caz., amp., LD) → **recordanza**.

recordánza (fod.) → **recordanza**.

recordar (bra.) → **recordé**.

recordé © RECORDÄRE x it. *ricordare* (GsellMM) 1763 *recordé* 'recordor' (Bartolomei1763-1976:94)

gad. recordé mar. recordé Badia recordè grd. recurdé, lecurdè fas. recordèr caz. recordèr bra. recordar fod. recordé col. recordà amp. recordà LD recordé

v.tr. ① recorda

1 RICHIAMARE ALLA MEMORIA PROPRIA O DI ALTRI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ricordare ② erinnern ◇ *a) En mancianza de n amich, che le portes a bato, y de n sacher minister, che recordes a pere y compere sü oblighi In mancanza de 'ng amico, che 'l porte a batto, e deng sacro ministro, che recorde a pere e compere su oblighi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); *b) chësc sëgn dla crusc me sides dagnora dan i edli, por me recordé osc amur chesc' sengn' d'la crusc 'mè sii dagnora dang i oudli, pur m'recordé osc' amur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia)

2 AVERE PRESENTE NELLA MEMORIA (amp.) ① ricordare ② erinnern ◇ *a) Se voré, prima recordae / El vespei, el s'ù scoscodà, / Vostro dan, no lamentae / Se ra vespes ve becarà! Se voré, prima recordae / El vespèi, el sa scóscodà, / Vostro dan, no lamentae / Se ra vespès, ve beccarà!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27 (amp.)

◆ **se recordé 1** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002; C 1986, LD DLS 2002) ① ricordarsi ② sich erinnern, im Gedächtnis festhalten, sich etwas merken ◇ *a) Recordonse che sion fede; / L'é l paster soul chel che comana, / Se l'obedesc, no se domana / Perché e percó se la entenede. Recordonse che sion fede; / L'é 'l paster soul chel che comana, / Se l'obbiedes, no se domana / Perché e percó se la 'ntenede.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); *b) L ie bën vëira, respuend l vëidun, ma me vën da bradlé canche me recorde, che l di dl giudize à ëila inò da ressuscité! L'jè bëh vëira, respuend 'l vëidum, ma më vëh da bradlé canchè më recòrde, che 'l di del judize hà ëila inò da resùsitè!* VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grd.); *c) Dantaldu recordete d'uneré Die, y l pere y l'oma, / Y po ënghe chëi, che mpe-de ëi la natura te dona Dañ 'l dutt recòrdetè d'unorè Die, y 'l pèr y l'oma, / Y pò aychè chëi, chë 'mpò d'ëi la natura te dona* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *d) canche te ès chest anel apede te, te troarès ogni strèda che te ves, mo recòrdete de vëgnir indò, senò la te va mèl. kan ke te es kest anél apede te, te troares ogni streda ke te ves, mo recordete de vëgnir indò, senò la te va mèl.* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); *e) De zertune ra sgrinfades / Aè ormai desmenteà / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà! De zertune ra sgrinfades / Avè, ormai desmenteà / Zerto affar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:22 (amp.); *f) Da pice insö me recordi, che bones porsones se confortà, de ciarfè por man dl M. R. S. Micurá de Rü - Bacher [...] la vita de S. Genofefa stampada te nosc lingaz ladin. Da picce ingsou me recordi, che bones persones sè confortà, de ceaf-fè pur mang d'l M. R. S. Micora de Ru - Bacher [...] la vita d'S. Genofefa stampada te nosc' lingaz lading.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); *g) Stá bëgn, recordete de me, prëia por to Sigfrid. Sta bengn', recordete d'mè, preia pur to Sigfrid.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia) **2** (gad. B 1763; A 1895; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ricordarsi di ② gedenken, sich erinnern an ◇ *a) Mo re-*

cordesse 'ci Degilia Mo r'cordesse ci Degilia DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

recordé (gad., mar., fod., LD) → **recordé**.

recordè (Badia) → **recordé**.

recordèr (fas., caz.) → **recordé**.

recordo (amp.) → **recort**.

recort ③ deriv. di *recordé* x it. *ricordo* (semantica) (GsellMM) ③ 1879 *recorde* (PescostaC, MëssaPescosta1879:4)

gad. recort mar. recort Badia recort grd. recort, lecort fas. recort caz. recor bra. recort moe. record fod. ricordo col. regordo amp. recordo LD recort

s.m. ④ recorc

L'ATTO, IL FATTO DEL RICORDARE, DI RIEVOCARE ALLA MENTE IMMAGINI, NOZIONI, PERSONE, AVVENIMENTI (gad. A 1879; A 1895; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ricordo ② Andenken, Erinnerung ◇ *a) Siur Ojöp Pescosta dl nonantedui y setcënt / á dit la pröma chiló al recort de jënt Sior Ošöp Pescosta del nonantadui e set ciant / Ha ditt la prüma chiló al recorde de saint* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

recort (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., LD) → **recort**.

recugnësce (fod.) → **reconesce**.

recugniscënza (fod.) → **reconescenza**.

recumandé (grd.) → **recomané**.

recunescënza (grd.) → **reconescenza**.

recunëscer (grd.) → **reconesce**.

recunziliè (grd.) → **reconzilié**.

recurdanza (grd.) → **recordanza**.

recurdé (grd.) → **recordé**.

recusé ③ it. *ricusare* ③ 1833 *recusé* (DeRüM, AldiNiaSignur-Curat1833-1995:269)

fod. recusé MdR recusé

v.tr. ④ recuseia

NON ACCETTARE, NON ACCONSENTIRE (fod. P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① ricusare ② ablehnen, verweigern ◇ *a) la vocaziun, por chëla che nos nes sentiun capazi, sce ne dëssen nes parè o recusé de l'azetè con animo la vocaziun, por quëlla che nos nes sentiun capaci, se ne dëssen nes parè o recusé de l'accettè con animo* DeRüM, AldiNiaSignur-Curat1833-1995:269 (MdR) ④ **refodé**.

recusé (fod., MdR) → **recusé**.

redentor (grd., fas., amp.) → **redentour**.

redentour ③ it. *redentore* < REDEMPTOR (EWD 5, 487) ③ 1813 *Redentor* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. redentur mar. redentur Badia redentur grd. redentor fas. redentor fod. redentour amp. Redentor LD redentour

s.m. ④ redentours

CHI REDIME, SPECIALMENTE GESÙ CRISTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① redentore ② Erlöser, Heiland ◇ *a) Vè tlo ti redentor cun l pëis dla Crëusc ciarià! Vè clò ti Redentor col peis della Crousch ciaria!* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) O Gejù redentor, dunëme vosch amor. O Giesu redentor, duname vosch amor.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.)

◆ **divin redentour** (gad.) ① Divin Redentore ② göttlicher Erlöser ◇ *a) Al à bëgn rajun le divin Redentur de di: - Sce ne diventëis sciöch 'i picci, ne rovarëise al règn zelest. El à bengn 'r jung 'l divin Redentore de di: - Se nè d'venteis sceouch 'i piccei, nè r'vereife al regno zeleste.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia).

redentour (fod., LD) → **redentour**.

redentur (gad., mar., Badia) → **redentour**.

redëus (grd.) → **redous**.

redi ③ it. *ridire* ③ 1856 *se redion* 4 (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269)

fas. redir bra. redir

v.tr. ④ redij, redijon, redit

NEGARE LE AFFERMAZIONI PROPRIE O ALTRUI; RITRATTARE CIÒ CHE SI È DETTO O FATTO IN PRECEDENZA (fas. R 1914/99)

① disdire, ritrattare ② widerrufen, zurücknehmen

◆ **se redi** (fas. R 1914/99) ① ritrattare ② widerrufen, sein Wort zurücknehmen ◇ *a) No, no se redion / Mo demò no Piovan / Mai deventarà, e no a Sèn Jan / E dapò per stautouta ge pardonon. No, no se redion / Mo demo no Piovan / Mai deventera e no a Sen San / E dapo per stautouta gie pardonon.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.).

redir (fas., bra.) → **redi**.

redità (bra., col.) → **eredité**.

redité (fod.) → **eredité**.

redont ③ *RETUNDUS (EWD 7, 138; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/reUnd-u>) ③ 1857 *rodunt* (DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9)

gad. rodunt mar. rodunt Badia redunt

avv.

SECONDO UNA LINEA RETTA (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① diritto ② gerade ◇ *jì redont (jì)* (Badia).

redos (amp.) → **redous**.

redous ③ RETRŌ(R)SUS (EWD 5, 488) ③ 1833 *da redüs* (DeRüM, GunstGlückes1833-1995:292)

gad. rodus mar. rodus Badia rodus grd. redëus amp. redos LD redous MdR rodus

agg. ④ redousc, redousa, redouses

VOLTATO IN SENSO CONTRARIO, DALLA PARTE OPPOSTA AL DIRITTO; IN MODO OPPOSTO A QUELLO GIUSTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rovescio ② umgekehrt

s.m. ④ redousc

PARTE OPPOSTA A QUELLA DIRITTA, SUPERFICIE POSTERIORE (gad., amp. Q/K/F 1985; C 1986) ① rovescio ② Rückseite ◇ *a) y al s'odò le müs laite, s'ál sprigoré, y tremorà; y oj le tai cun pora söl rodus, por ne toché le môt, ch'al minà, che foss laite e el s'udò 'l müs laite, s'ále sp[r]igoré, e tromorà; e òc 'l tai cun pora soull' r'düs, pur nè tocchè 'l mutt, ch'el minà, ch'foss' laite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia)

◆ **da redous** (gad. P/P 1966, MdR) ① da rovescio ② von der entgegengesetzten Seite ◇ *vent da redous (vent)* (MdR).

redous (LD) → **redous**.

redunt (Badia) → **redont**.

reegni (amp.) → **revegni**.

ref ③ RÄPUM (EWD 5, 480; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/rap-u>) ③ 1844 *ròu* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. re mar. re Badia re grd. ref fas. ref caz. ref bra. raf moe. rau fod. res col. ref amp. rao LD ref

s.m. ④ refs

PIANTA ERBACEA BIENNE (BRASSICA CAMPESTRIS SSP. RAPA) COLTIVATA PER LA RADICE CARNOSA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rapa

② Rùbe ◇ *a) Ma ce braa stracadente / ch'i me bete sora ciou: / par se i pensa e par ra sènte / i à 'l cuor fiedo come un rou. Ma ce braa stracadènte / ch'i me bete sora ciou: / par sé i pensa e para zènte / i a 'l cuor fiedo come un ròu.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); *b) N*

studënt passova dlongia n ciamp via, sun chël che na muta senova. Senëis reves? dij l studënt. No reves, respuend la muta, ma sumënza de reves. Un student passova dlongia un tgiamp via, sun chëll che na mutta sënova. Sënëis rëves? diš 'l student. No rëves, respuend la mutta, ma sumënza de rëves. VianUA, StudëntCiamp1864:197 (grd.); c) la neif se n jia e i raves vegnià gregn a neif se nzia e i raves vegnià gregn BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.).

ref (grd., fas., caz., col., LD) → **ref.**

refá (gad., mar., Badia) → **refé.**

refar (bra., moe.) → **refé.**

refé © it. *rifare* (EWD 3, 183) 1710 *refar* (Proclama1710-1991:167)

gad. refá mar. refá Badia refá grd. refé fas. refèr caz. refèr bra. re-
far moe. refar fod. refé amp. refeì LD refé

v.tr. ① refej

RISARCIRE DI UN DANNO SUBITO, COMPENSARE (gad. A 1879; MA 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rimediare, risar-
cìre, rifare ② wieder gut machen, ersetzen ◇ a) *Cun döt ch'al è le malfatur te porjun, á le conte tocé le müs tles mans y pitá por la perdita mai plü da refá, y maledì le sënn dejordiné* *Condutt ch'el è 'l malfattore in te p'rjung, á 'l conte toccé 'l mus tles mangs e pittá pur la perdita mai plou da r'fà, e maledì 'l senn desordiné* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

refé (grd., LD) → **refé.**

refè (fod.) → **refé.**

refei (amp.) → **refé.**

refèr (fas., caz.) → **refé.**

refla © mhd. * *reffl* (Gsell 1991a:110) 1864 *rëfla* (VianUA, JanTone1864:198)

gad. rëfla Badia rëfla grd. rëfla fas. refla fod. rafla

s.f. ① refles

VACCA VECCHIA E MAGRA (gad. A 1879; P/P 1966, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879) ① vacca malconcia ② alte, ausgemergelte Kuh ◇ a) *T. Tan ulëis' a sun sta rëfla? / J. Sce ulëis cumpré na rëfla messëis jì plu nsu, che forsci, chëi de Sëlva n à una, ie é na vacia da vënder. T. Tan ulëis pa sun sta rëfla? / Š. Še ulëis cumpré na rëfla muessëis si plu 'nsu, che forsi, chëi de Sëlva n'hà una, jö hè na vätgia da vënder.* VianUA, JanTone1864:198 (grd.).

refla (fas.) → **refla.**

rëfla (gad., Badia, grd.) → **refla.**

reflescìon © it. *riflessione* 1878 *reflessiungs pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56)

gad. reflesciun Badia reflesciun grd. reflescion fas. reflescion
fod. riflacion LD reflacion

s.f. ① reflacions

CONSIDERAZIONE ATTENTA, ESPRESSIONE DI MATURITÀ E CONSAPEVOLEZZA NELL'ESERCIZIO DEL PENSIERO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① riflessione ② Überlegung ◇ a) *A conscidré chëra bestia, se descedâl fora te süa anima reflesciuns malinconiches. A considerè chella bëstia, sè descedàle fora t'sua anima reflasciungs malingconiches.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

reflescìon (grd., fas., LD) → **reflescìon.**

reflescìun (gad., Badia) → **reflescìon.**

reflon © deriv. di *reflé* (EWD 5, 490) 1848 *reflun* (Piccolruaza, Scassada1848-1978:72)

gad. reflun mar. reflun Badia reflun fod. reflon

s.m. ① reflons

RABBUFFO, RIMPROVERO, SPECIALMENTE FATTO AD ALTA VOCE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① sgridata, rimprovero ② Ruffel, Schelte ◇ a) *Y la uma / spo ne jöma / - sciöch'ar' à rajun - / de ti dé le reflun: / Möt, ci dijeste dl Giubileo? / Che ne te do-des tö - eo! Y la uma / spo ne juma / - sciöch'al' à rejun - / de ti dé l'reflun: / Müet, ci dij't del Giubileo? / Che n'te do-des tö - èo! Piccolruaza, Scassada1848-1978:72 (Badia); b) *Èl s'infidà impó apëna a i ciaré tl müs, y dijô: Ince n reflun ne, gnanca na storta parora? El singfidà impò appena ai ciaré t'l mus, e dijô: Incie 'ng refflung nè, nianca na storta parora?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia).*

reflon (fod.) → **reflon.**

reflun (gad., mar., Badia) → **reflon.**

refodé (gad., mar., Badia) → **refudé.**

refudà (col., amp.) → **refudé.**

refudar (bra., moe.) → **refudé.**

refudé © REFÛTÄRE (EWD 5, 491) 1763 *refudé* 'repudio' (Bartolomei1763-1976:94)

gad. refodé mar. refodé grd. refudé fas. refudèr caz. refudèr bra.
refudar moe. refudar fod. refudé col. refudà amp. refudà LD re-
fudé

v.tr. ① refudeia

**1 NON ACCETTARE QUALCOSA CHE VIENE OFFERTO, RESPIN-
GERE** (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD) ① rifiutare ② ablehnen ③ **recusé**

**2 NON CONCEDERE QUALCOSA, SPEC. DOPO UN'OPPORTU-
NA RICHIESTA** (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rifiutare ② ablehnen ◇ a) *S'i-maginëies vignun, cun ci sdëgn, che la virtuosa Genofefa desprijà y refodà te domandes ilezites S'immagini vignung, cung ci sdegn, che la virtuosa Genofefa desprijà e refudà te dimandes illezites* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

refudé (grd., fod., LD) → **refudé.**

refudèr (fas., caz.) → **refudé.**

refuge (fas.) → **refuje.**

refugio (caz., bra., moe.) → **refuje.**

refuje © it. *rifugio* 1878 *rifugio* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59)

gad. rifugio Badia rifugio fas. refuge caz. refugio bra. refugio
moe. refugio fod. rifugio

s.m. ① refuji

**RIPARO, DIFESA, PROTEZIONE CONTRO INSIDIE O PERICO-
LI MATERIALI O SPIRITUALI** (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① rifugio ② Schutz, Zuflucht ◇ a) *Y deach' i lëgn à pordü les fëies, á le Signur lascè i pecios vërc, por i lascè n rifugio ai animai de bosch. E dea ch'i lengn's à purdù les fouies, à 'l Signur lascè i p'cceòs vertg', pur i lascè 'ng rifugio ai animai d'bosc.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

regal © it. *regalo* 1811 *regal* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:157, 158)

gad. regal Badia regal fas. regal fod. regal

s.m. ① regai

OGGETTO, COSA CHE VIENE REGALATA (gad., fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005) ① regalo, dono ② Geschenk ◇ a) *de chisc oròra savèi l'innom y i agn, y i fajô te bi regai, che düc ciarà fit y è scomöc de chisc'oròla savei l'innom e i angn', e i fajô te bi regai, che duttg' ciarà fitt e è scomoutg'* DeclaraJM, SantaGenofe-

fa1878:6 (Badia); **b)** *O cotan bel, ch'al é! á forsc mi pere ciamó val' atra bela cossa, da me fá n regal ince a me? O cutang bell, ch'el é! à forsi mi pere ciamó val atra bella cossa, da mè fa 'ng regal incie a mè?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia); **c)** *Intan jô Schmerzenreich da chi pici y i scincâ beles recordanzas, y al n'un rovâ un demez, zënza avëi ciafé regal. Intang jê Schmerzenreich da chi piccei e i sincâ belles recordanzas, e el n'ung r'vâ un d'mezz, zenza avei ceaffè r'gâl.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia) 📖 **scinconda.**

regal (gad., Badia, fas., fod.) → **regal.**

regalà (col.) → **regalé.**

regalar (bra.) → **regalé.**

regalé © it. *regalare* 1878 *regalades p.p. f.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. regalé Badia regalé fas. regalèr bra. regalar fod. regalé col. regalà LD regalé

v.tr. 📖 regaleia

DARE SPONTANEAMENTE IN DONO A QUALCUNO COSA CHE SI RITIENE GRADITA (gad., fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *regalare* ② *schenken* ◇ **a)** *T'as odü, che la iesta vedla, ch'i m'á despiè, ái trat en malora, deach' ara ne valò plü nia, canch'Idi m'un â regalé na nõia T' as udü, che la iesta vedla, ch'i m'á despiè, ai tratt immalora, dea, ch'ella nè varò plou nia, cang ch'Iddi m'n'â regalé na nõia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia) 📖 **scinché**

p.p. come agg. 📖 regalés, regaleda, regaledes

RICEVUTO IN REGALO DA QUALCUNO (gad.) ① *regalato* ② *geschenkt* ◇ **a)** *monèdes d'arjënt regalades dal düca por se forní monedes d'arjent regalades dal duca pur sè forní* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia) 📖 **scinché.**

regalé (gad., Badia, fod., LD) → **regalé.**

regalèr (fas.) → **regalé.**

regard © it. *riguardo* (da germ. *wardôn*) (EWD 5, 534) 1833 *rigúard* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268)

gad. riguardo Badia riguardo fas. riguardo caz. riguardo fod. riguardo amp. riguardo MdR riguardo

s.m. sg.

ATTENZIONE, AVVERTENZA PREMURSA, SCRUPOLO A NON ARRECARRE DISTURBO O NOIA A QUALCUNO (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① *riguardo*, *cura* ② *Sorgfalt*, *Anstand*, *Rücksicht*

◆ **avei regard** (fas., fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986, MdR) ① *avere riguardo* ② *Rücksicht nehmen* ◇ **a)** *S. Èl suzed bëin, ch'an à le maiù riguard sòn chisc, dè de chël ch'èi vëgn ordinariamënter bele da pici nudris aladô S. Èl succed bëin, ch'an ha le majù rigúard seu 'n quîs, dè de quèl ch'èi vëgn ordinariamënter bel[e] da picci nudris a la dò* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); **b)** *De negun non éi riguardo / canche sei de fei delves De negun no n'èi riguardo / cànche sei de fei del vès* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); **c)** *"recòrdete che te staes te dò de me, e de aer gran riguardo, che no te ge ruines o che te ge reverses vèlch recordete ke te staes te do de mè e de aer gran riguardo, ke te no gè ruines o ke te gè reverses velk.* BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.) ◆ **regard a** (gad., amp.) ① *riguardo a* ② *was... betrifft* ◇ **a)** *Riguardo a chi conte / Che aea el magasen, / A i lascià ancora in monte, / I arae fato pi ben.* *Riguardo a chi conte / Che avea el Magazzen, / Ai lassá ancora in monte, / I arae fatto pi ben.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **b)** *Mirabl é Idi en süa infinida bunté, y imensamënter sapiënt riguardo ai mesi por nes mantigní* *Mirabile è Iddi in sua infinita bonté, e immensament'r sapient riguardo ai mezzi pur nes manti-*

gni DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

reghëie (mar.) → **regoie.**

regia (col.) → **oredla.**

regiment © it. *reggimento* < REGIMENTUM x dt. *Regiment* (EWD 5, 492) 1833 *Regimënt* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262)

gad. regimënt mar. regimont Badia regimënt grd. regimënt fas. rejiment caz. regiment fod. regiment amp. rejimento LD regiment MdR regimënt

s.m. 📖 regimenc

UNITÀ ORGANICA FONDAMENTALE DELLE FORZE ARMATE TERRESTRI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *reggimento* ② *Regiment* ◇ **a)** *de tant che le püre, sc'èl vëgn in permescio, mëss codie ciarè, ch'èl se ciafe n lüch por se podèi con ciamò plü de gran bria ch'èl à inte so regimënt de tant che le püre, s'èl vëgn in permesso, mëss cò die çhiarè, ch'èl se ciaffe 'n lüch por se podèi con çhiamò plü [de] gran bria ch'èl ha inte sò* *Regimënt* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR).

regiment (caz., fod., LD) → **regiment.**

regimënt (gad., Badia, grd., MdR) → **regiment.**

regimont (mar.) → **regiment.**

regiré © it. *reggere* < REGERE x dt. *regieren* (EWD 5, 533) 1865 *regirèa 3* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. rigiré Badia rigiré grd. rigiré

v.tr. 📖 regireia

DIRIGERE, GUIDARE, CONDURRE IN GENERE (gad. P/P 1966, grd.) ① *governare* ② *regieren* ◇ **a)** *Idie, che cun sapienza zënza fin regirea dut, / A chësc lëur debe benedescion, che l porte dlonch si frut. Iddie, chë con sapiënza zënza fin regirèa dutt. / A chës lour débbe benedescion, chë 'l porte dlonch si frutt.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b)** *la recordanza dl amur d'Idi, che rigirèia döt, y le pinsier ala ligrèza dl pere Giacobe la r'cordanza d'l amur d'Iddi, che rigireia dutt, e 'l pinsir alla ligrezza d'l pere Giacobe* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia).

regiré (grd.) → **regiré.**

register © it. *registro* < REGISTRUM (invece di REGESTUM) x dt. *Register* (EWD 5, 493) 1862 *registro* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

gad. register Badia register grd. register fas. register fod. registro amp. rejistro LD register

s.m. 📖 registri

1 LIBRO, QUADERNO, FASCICOLO O VOLUME NEL QUALE SI REGISTRANO O SI ANNOTANO IN UN DETERMINATO ORDINE ATTI E FATTI, OPERAZIONI E SITUAZIONI, ELEMENTI E DATI (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *registro*, *elenco* ② *Register*, *Verzeichnis*

2 scherz. MANCANZA DI ORDINE, STATO DI CONFUSIONE, SCOMPIGLIO E SIMILI (amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① *disordine*, *confusione* ② *Unordnung*, *Verwirrung* ◇ **a)** *Élo na súoia? / Élo un rejistro? Ce ve val beltà / se ve mancia modestia e sobrietà? Elo na zuoia? Elo un registro? Ce ve val beltà / se ve mancia modestia e sobrietà?* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).

register (gad., Badia, grd., fas., LD) → **register.**

registro (fod.) → **register.**

regn © it. *regno* < RĒGNUM (EWD 5, 495) 1864 *règne* (VianUA, SumënzaSëna1864:195)

gad. règn mar. règn Badia règn, regno grd. rèni fas. regn caz. regno bra. regno fod. regno amp. regno LD regn

s.m. ⑩ regns

1 STATO MONARCHICO RETTO DA UN RE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① regno ② Reich, Königreich

2 L'AMBITO SU CUI SI ESERCITA IL POTERE DI UNA DIVINITÀ O DI ALTRO ESSERE SOPRANNATURALE (gad., amp.) ① regno ② Reich ◇ *a) e aé rajon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no 'l é de chesto mondo! e avè ragon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no l'è de chešto mondo!* DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); *b) Uomini, recordesse, che messëis düc morì; armendesse, scenò ne godarëise che règn dl paraisc. Uomini, r'cordesse, ch'm'sseis duttg'morì; armendesse, senò nè godereife 'l regno d'l Paraisc'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia)*

◆ **regn de Die** (gad., grd. F 2002) ① regno di Dio ② Reich Gottes ◇ *a) Y Gejù dij: A vo iel dat de cunëscer i sucrëc dl rèni de Die Y Gešù diš: A vo jèl dàtt de cunoscer i sècretg del règne di Die* VianJA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); *b) insciò podunse ince nos ma por meso dles crusc, tribolaziuns y pënes de vigni sort rovè al règn d'Idf ingsceou pudungse incie nos ma pur mezzo d'les crusc', tribulaziungs e penes d'vigne sort r'vè al regno d'Iddi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia) ◆ **regn zelest** (gad.) ① regno celeste ② Himmelreich ◇ *a) Sce ne deventëis sciöch' i picci, ne rovarëise al règn zelest. Se nè d'venteis sceoucch' i picci, nè r'vereife al regno zeleste.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia).

regn (fas., LD) → regn.

regn (fas.) → rogn.

règn (gad., mar., Badia) → regn.

regnà (amp.) → regné.

regnar (bra.) → regné.

regné ⑩ it. *regnare* < RĒGNĀRE (EWD 5, 494) ⑩ 1833 *régnā* 6 (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

gad. regné mar. regné Badia regné grd. reniè fas. regnèr bra. regnar fod. regné amp. regnà LD regné MdR regné v.intr. ⑩ regna

1 ESSERE A CAPO DI UNO STATO MONARCHICO ESERCITANDOVIVI L'AUTORITÀ E LE FUNZIONI DI RE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① regnare ② herrschen, regieren

2 fig. ESSERE PRESENTE IN MODO PREDOMINANTE O ESCLUSIVO, PREVALERE (grd. F 2002, MdR) ① regnare fig. ② herrschen fig. ◇ *a) Èl fugirà e schiverà ince tüttes les ocajiuns, olà che les matades e i ri vic règnā e olach' en se desmëntia afat d'Idie. Èl fugirà e schiverà inchiè tüttes les occašiuuns, olà che les mattades e i ri viž régnā e olà ch'èñ se desmëntia affat d'Iddie.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR).

regné (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → regné.

regnèr (fas.) → regné.

regno (Badia) → règn.

regoe (col.) → regoi.

regoer (fas., caz., bra.) → regioie.

regoi (col.) → regioie.

regioie ⑩ RECOLLIGERE (EWD 5, 496) ⑩ 1878 *regoui* 6 (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39)

gad. regöie mar. reghëie Badia regöie fas. regoer caz. regoer bra. regoer fod. regioie col. regoi, regoe, reguì LD regioie v.tr. ⑩ regoi

PRENDERE DALLA TERRA, DALLE PIANTE E SIMILE, FRUTTI

E PRODOTTI (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① raccogliere ② ernten ◇ *a) Conscidrede vicì dl'aria, ai ne somëna, ai ne regöi, y pöimpó i mantëgn le Pere en Cil Considerede viccèi d'l'aria, ei nè somena, ei nè regoui, e pouimpó i mantëgn 'l Pere in Ceil DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia); b) y ne me fú fi-stüde, sc' al ne n'é somené ince n granel de formënt por me, sc' i ne regöii n spi, y sc' al ne me vëgn porté na mana t'ara e nè m'fa fastide, s' el nen è som'nè incie 'ng granell d'forment pur mè, s' i nè regouie 'ng spi, e s' el nè m'vengn' porté na mana t'ara DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia).*

regoie (fod., LD) → regioie.

regöie (gad., Badia) → regioie.

regola ⑩ it. *regola* < RĒGOLA (EWD 5, 497) ⑩ 1878 *regoles* pl. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III)

gad. regola mar. regola Badia regula grd. regula fas. régola fod. regola amp. regola LD regola

s.f. ⑩ regoles

1 RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'AGIRE, INDOTTO DALLA REALE O PRESUNTA COSTANZA DEI FENOMENI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① regola, norma ② Regel

2 NELLA GRAMMATICA TRADIZIONALE, NORMA DA SEGUIRE PER UN CORRETTO USO DELLA LINGUA (gad.) ① regola ② Regel ◇ *a) Por chësc osserves valgünes regoles chi ch'ò lí saurì chësc liber ladin. Pur chesc' osserve valgunes regoles chi, ch'ò lí saurì chesc' liber lading.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

◆ **en regola 1** (gad.) ① in ordine ② in Ordnung ◇ *a) Le signur zerimonier fej chiló da patrún / Y tëgn en regola la sacra funziun L'signur ceremonier fess chilo da patrung / E tagn in regola la sacra fonziung PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) 2 (gad.) ① di regola ② in der Regel ◇ a) Recordunse do les parores de Guelfo, [...], che en regola Idí paia fora le paiamënt dles tribolaziuns soportades por Èl impormó al'ora de vëies R'cordungse dō les parores d'Guelfo, [...], che in regola Iddi paia fora 'l paiament d'les tribulaziungs soportades pur El imp'rmò all'ora d'vouies DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).*

regola (gad., mar., fod., amp., LD) → regola.

régola (fas.) → regola.

regola (gad., mar., fod., amp., LD) → regola.

regordà (col.) → recordé.

regordo (col.) → recort.

regorosamënter (S. Martin, Badia) → rigorosament.

regù ⑩ ARGÛTUS (EWD 5, 497) ⑩ 1878 *r'gusc' m. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107)

gad. regù Badia regù † grd. regusc LD regusc

agg. ⑩ regusc, reguda, regudes

CONVINTO E CERTO DELLE PROPRIE OPINIONI O PREVISIONI (gad. Ma 1950; Pi 1967) ① sicuro ② überzeugt ◇ *a) Düc è regüsc de süa inozënza, s' la godò dl'amirabla deliberaziun, y â na speziala ligrëza Duttg'è r'gusc' d'sua innozenza, s' la godò d'l amirabil deliberaziung, e â na spezial ligrezza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia).*

regù (gad.) → regù.

regù † (Badia) → regù.

reguardo (caz.) → regard.

reguì (col.) → regoi.

regula (Badia, grd.) → regola.

regusc (grd., LD) → **regù.**

rehl © dtir. *rechl* (EWD 5, 500) 𐌺 1878 *rechl* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44)

gad. rehl mar. rehl Badia rehl grd. rehl LD rehl

s.m. ① rehl

MAMMIFERO RUMINANTE DEGLI ARTIODATTILI (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, LD DLS 2002) ① capriolo ② Reh ◇ **a) ara l'â vistì de na bela pel de rehl inzinciorada ella l'â vistì d'na bella pell d'rechl inzinciorada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia); **b) Insciò tirâl 'ci fora sègn, ch'i rehli o i loi gnò tan mesti, ch'ai i tolò le mangé fora de süa man** Ingsceou tirâl*e* ci fora fengn', ch'i rehli o i lèoi gnè tang mesti, ch'ei i tolò 'l mangiè fora d'sua mang DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

rehl (gad., mar., Badia, grd., LD) → **rehl.**

Rein 𐌺 1878 *Rein* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5)

gad. Rein Badia Rein

topon.

IL FIUME PIÙ LUNGO DELL'EUROPA OCCIDENTALE (gad.) ① Reno ② Rhein ◇ **a) Le ciastel de Sigfrid s'alzâ te n beliscim post sôn n crèp inanter le Rein y la Mosel.** 'L ciastell de Sigfrid s' alzâ teng bellissimo post sounung crepp inant'r 'l Rein e la Mosel. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia).

Rein (gad., Badia) → **Rein.**

reinesc (MdR) → **rainsc.**

reisc (fas., fod.) → **raisc.**

reje © REGERE (GsellIMM) 𐌺 1844 *rège* 3 (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117)

fas. rejer amp. reje

v.tr. ① rej, rejon, ret

CONDURRE UN ANIMALE O UN VEICOLO REGOLANDONE I MOVIMENTI O AGENDO SUI COMANDI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp.) ① guidare ② steuern, lenken ◇ **a) el i mena par ra berna, / el i reje da volpon, / El i serve da luzerna el i mena para berna, / el i rège da volpòn, / El i sèrve da luzèrna** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

reje (amp.) → **reje.**

rejer (fas.) → **reje.**

rejia © nordit. (*e)resia* < HAERESIS < αἵρεσις (EWD 5, 501) 𐌺 1848 *rjia* (Piccolruaza, Scassada1848-1978:71)

gad. rejia mar. rejia Badia rejia grd. rejia fod. rejia col. resia amp. rejia

s.f. sg.

1 IRREQUIETENZA, AGITAZIONE (gad. Ma 1950; P/P 1966) ① inquietudine dei bambini ② launische Unruhe der Kinder **2 ATTO, DISCORSO, FRASE E SIMILI FATTI O DETTI IN MODO DEL TUTTO INOPPORTUNO** (gad., grd., fod., amp.) ① sproposito ② Dummheit ◇ **a) Bogna senti i spropositi e le resie che i parla finamai tra la jent bassa, massima la joventù.** Bogna senti i spropositi e le resie che i parla finamai tra la jent bassa, massima la joventù. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

◆ **mené la rejia** (gad.) ① piagnucolare ② raunzen ◇ **a) Ci sciosciüre / che chël mure / fej insnöt tl sonn! / Süa uma dij al om: / I á dormí bel püch y nia. / Sègn, vé, mënel bele la rejia.** Ci sciosciüre / che chël mure / fej insnöt tel sonn! / S'ioima dij al om: / I á dormí bel püch y nia. / Sègn, vé, mënel bel' la rjia. Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia).

rejia (gad., amp.) → **rejia.**

rejia (mar., Badia) → **rejia.**

rejia (grd., fod.) → **rejia.**

rejié © deriv. di *rejia* (EWD 5, 501) 𐌺 1833 *rešié* (DeRüM, MütMaridé1833-1995:280)

gad. rejié mar. rejié Badia rejié fod. rejié MdR rejié

v.tr. ① rejieia

RIMPROVERARE, REDARGUIRE CON UN TONO DI VOCE ALTO E CONCITATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, fod. A 1879, MdR) ① rimproverare, essere scontroso con qualcuno ② Vorwürfe machen, mit jemandem unwirsch sein, schelten ◇ **a) N mercadant da ciavai â mefo gonot la desgrazia, ch'ël i n morí. Süa fomena dunca le rejiava vign'ota ch'ël i n moriva un.** 'N mercadant da çhiavai â meffo gonót la desgrazia, ch'ël i 'n morí. Süa fomena dunca le rešava vign'ota ch'ël i 'n moriva un. DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); **b) Inte chël i alda la patrona, vègn fora de süa ciamaena, e scomència a i rejié.** Inte quël i alda la patrona, vègn fòra de süa çhiamaena, e scomència a i rešié. DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR).

rejié (gad., mar., Badia, MdR) → **rejié.**

rejié (fod.) → **rejié.**

rejiment (fas.) → **regiment.**

rejimento (amp.) → **regiment.**

rejister (caz.) → **resiste.**

rejistro (amp.) → **register.**

rejon © RATIÓ (EWD 5, 502) 𐌺 1632 *resons pl.* (Proclama1632-1991:160)

gad. rajun mar. rajun Badia rajun grd. rejon fas. rejon caz. rejon bra. rejon moe. rejon fod. rejon col. rejon amp. rejon, rajon LD rejon MdR rajun

s.f. ① rejons

CAUSA GIUSTA, LEGITTIMO MOTIVO CHE SPIEGA UN FATTO O UN'AZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① motivo, ragione, causa ② Grund ◇ **a) La rejon l'é pa ben chela, / Che con n burt veie no voi più stèr.** La režon l e po ben kella, / Ke kon 'n burt veje no voi più ster. ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:175 (caz.); **b) On stentà par 'l aè, e ades che 'on / 'L é ben rajon / Che sone alegre.** Hon stentà par l'aré, e ades che l'hon / L'è ben rason / Che sone alegre. DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c) E per chesta rejon ai fat mez el viaz a pe.** E per chesta reson hai fatt mez el viaz a pè. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **d) Chiló ói resté, deach' i sun obliada por juramènt.** Bègn vèi ch'i podess afermé, ch'i sun stada sforzada a le dé por tèma dala mort, mo chèsc ne n'é rajun sufziènta por le rumpe Chilò oi restè, dea ch'i sung obbliada pur jurament. Ben vei ch'i pudess' affermé, ch'i sung stada sforzada al dè pur tema dalla mort, mo chesc'nen è r'jung suffizienta pur 'l rümpe DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

s.f. sg.

FACOLTÀ, PROPRIA DELL'UOMO, DI PENSARE, DI COLLEGARE FRA LORO CONCETTI E IDEE SECONDO RAPPORTI LOGICI (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99, fod. Ms 2005, amp. Q/K/F 1985) ① ragione ② Verstand ◇ **a) Mi fi (sighitèra a rajoné) chèsc é le pröm invern, che te proes, dopo che tūa rajun s'á stlari** Mi fi (seghit' la a rajoné) chesc' è l prum inver; ch't' proves, dopo che tua rajung s' à stlari DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia)

◆ **avei rejon** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① avere ragione ② Recht haben ◇ **a) N chèsc cont, al bèn rejon; / N chèsc cont, ne n'iel mincion.** In chèst

cont, al bêng resong; / In chëst cont, ne n'iel mincion'g. PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b)** "Oh, scé, scé", dij l'ater, ilò ëise rajun berba N. "Oh, sé, sé", diš l'atr, illò ëise raġiun bārba N. DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **c)** *Y la uma / spo ne jöma / - sciöch 'ar 'à rajun - / de ti dé le reflun* *Y la uma / spo ne juma / - sciöch 'al 'à rejun - / de ti dé l'reflun*: PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia); **d)** *N chest pont te ès ben rejon, / N chest pont no t'es mincion.* 'N kest punt tu ad ben reżon, / 'N kest punt ne t'es mençon. ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176 (caz.); **e)** *Ma el no rejonaa na parola (l'aea rejon, se l rejonaa na parola l'era mort).* *Mô òl no reschonaa n'parola (laöò röschon, sö 'l röschonaa n'parola lera môrt).* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2 (bra.); **g)** *Aré zerto anche vos / de sta storia cognizion / ma ió taje no no pos, / e se parlo éi ben rajon* *Avaré zërto anche vos / de sta storia cognizion / ma io taje nò no pos, / e se parlo éi ben rajon* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); **h)** *Avè piena rejon.* *Avè piena reson.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) ♦ **con rejon** (grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, amp.) ① con ragione ② mit gutem Grund ♦ **a)** *De sti puster inze ca / i širae ben ra fascas, / o el Fouruzo i pó ciamà, / con rejon "stracaganasces".* *De sti Puster inze ca / i zirave ben ra fascas, / o el Fourižo i po ciamà, / con regiön "stracaganasces".* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **b)** *Per si bën fé, un plu dl auter l lauda cun rejon: / Dal ciel ie dejidre fertuna, y che l stebe for bën nton.* *Per si bën fè un plu de l'auter èl lòda con rëšon: / Dal ciöl jè dešidre fortuna, y chë stèbe fort bën 'ŋtoŋ.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.) ♦ **lascé rejon** (fas.) ① dare ragione ② Recht geben ♦ **a)** *Lasce rejon / De chel che é let / Fin al numer set / A Don Sepon.* *Lasse resong / De chel che é let / Fin a l numer set / A Don Sepon.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.) ♦ **se rende rejon** (amp.) ① rendersi conto ② realisieren, merken ♦ **a)** *E par chi che no s'intende / Po, de verse e de canzos, / Basta solo che s'i rende / Un bon ciapo de rejos.* *E par chi che no s'intende / Po, de verse e de canzos, / Basta solo che si rende / Un bon ciapo de resös.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.) ♦ **zenza rejon** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; R 1914/99, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① senza ragione, senza motivo ② grundlos, ohne Grund ♦ **a)** *Ca in Anpezo alcuante zurle / I vó di, senza rajon, / Che a Coiana i é maturle / Ch'ì a el dišordin cassù inson.* *Cà in Ampezo alquante zurle / I vo di, senza rasòn, / Che a Coiana j'è maturle / Ch'jà el dišordin ca su in son.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.).

rejon (grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD) → **rejon.**

rejonament ③ deriv. di *rejoné* ③ 1878 *rajonamentg' pl.* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:38)

gad. rajonamënt Badia rajonamënt grd. rajonamënt fas. rejonament fod. rajonament col. rajonament amp. rajonamento LD rejonament

s.m. ③ rejonamenc

OGNI DISCORSO CHE ABBA O PRESUMA DI AVERE UN FONDAMENTO RAZIONALE E UNA CONSEGUENZA LOGICA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ragionamento ② Überlegung, Gedankengang ♦ **a)** *en chisc rajonamënc de devoziun i passà les ores snel sciöche momënc!* *in chisc' devojamentg' de devoziung i passà les ores snell sceoucche momentg'* DeclarajM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

rejonament (fas., LD) → **rejonament.**

rejonar (bra., moe.) → **rejoné.**

rejoné ③ *RATIÖNÄRE (EWD 5, 460) ③ 1763 *rasonè 'garrìo, lo-*

quor; ratiocinor'; *rasonè sodo 'seno sibi loquor'*; *resonè de borjada 'colloquor'* (Bartolomei1763-1976:94)

gad. rajoné mar. rajoné Badia rajunè grd. rujené fas. rejonèr bra. rejonar moe. rejonar fod. rejoné amp. rajonà LD rajoné MdR rajonè

v.intr. ③ reiona

1 COMUNICARE PER MEZZO DELLE PAROLE, MANIFESTARE CON LE PAROLE PENSIERI, SENTIMENTI E SIMILI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① parlare ② sprechen, reden ♦ **a)** *Un crauniova n auter, ch'èl reiona da mat, y da musciat.* *Ung craugniòva ung auter, k'æl reschòna da matt, y da muschatt.* PlonerM, Erzählung1GRD1807:45 (grd.); **b)** *Mia so à scomencè a imparè do da me e rajona mi che iö.* *Mia só ha scomencè a imparè dò da mè e raġiona mi che jeu.* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **c)** *Ci dijessel mai lonfer, / Sc' al podess èl rajoné? Tgi dischessl mai longfer / Schal podes el raschonö* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **d)** *Co ra furia r'é passada, / i scomenza a rajonà, / ma 'l Carter el no i abada, / el majena e 'l tende là.* *Co ra fùria r'è pasada, / i scomenža a raġionà, / ma 'l Cartèr el no i abada, / el magena e 'l tènè la.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **e)** *L quinto po ben Luisi / Con chi bie eies griji, / Però no l'é sentù rejonar / L'é cognosciù tel grignar* *L'quinto pa beng Luisi / Kon ki bie éjes griži, / Però no l'hë sentù reżonar / L he kognošu tel grignár* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **f)** *Un slomenà n ater, ch'al rajona da mat y da musciat.* *Uŋ slomenà uŋ ater, ch'èl raġiona da mat e da musciat.* PlonerM, Erzählung1BAD1856:23 (Badia); **g)** *Che don rujené puech, plu audì, uniun da se cunësc: / A chësc una lënga y doi urëdles bën for t'amunësc.* *Chë doŋ rëšonè puech, plü audì, unguŋ da sè cunëš: / A chësta lënga y doi urëdles bën fort t'amunëš.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **h)** *Bel dessigü, a t'aldì baiän en chësta fosa messess s' la rì vigni möt maiü de te, deach' al ne se recorda plü, ch'al rajonà ince èl zacan insciö* *Bell d'sigü, a t'aldì baiang in chësta fosa messass' s' la rì vigne mutt maiü d'tè, dea ch'el nè s' recorda plou, ch'el rajonà ci el zacçang ingsceou* DeclarajM, SantaGenofefa1878:47 (Badia) ¶ **parlé**

2 SVOLGERE UN RAGIONAMENTO, PENSARE (gad. DLS 2002, grd. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① ragionare ② überlegen ♦ **a)** *"Na pasciun improvisa", rajonà chël malvaje, "descedada y soflada sö te chël bel anim sarà sciöche l'anel al nes dla laurs, che la fej jì olach'an ó."* *"Na passiung improvvisa", rajonava chël malvagio, "descedada e sofflada sou te chel bell animo sarà sceoucche l'anell al nēs d'la laurz, che la fesc' j'ì ul lacch' ang ó."* DeclarajM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

v.tr. ③ reiona

USARE UNA DETERMINATA LINGUA (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ① parlare ② sprechen ♦ **a)** *iö ves pò di de sigü, ch'èl ves stà bëin a rajonè talian pervia de la bela pronunzia ch'ëis jeu ves pò di de sigü, ch'èl ves sta bëin a raġionè talian per via de la bella pronunzia ch'ëis* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **b)** *Amàncol per fuscian / Scaji duc nesc bec / I reiona Amancol per Fasang / Scase duc nes Betc / I resona* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.)

s.m. sg.

1 IL FATTO, L'ATTO DI PARLARE (MdR) ① parlare ② Sprechen, Reden ♦ **a)** *In cì maniera mó? / Col rajonè gonot, e col li de bugn libri.* *In çhi maniera mó? / Col raġionè*

gonot, e col li de bugn libri. DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR)

2 SUCCESSIONE DI PAROLE CON CUI SI COMUNICA IL PROPRIO PENSIERO AD ALTRI (gad.) ① discorso ② Gespräch
 ◇ **a) Dagnora Golo (i salta tl rajoné Rugero) Dagnara Golo (i salta t' l rajoné Ruggèr)** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia); **b) Ara baiâ ores alalungia impara te chël ander, y i insignâ chël tan, ch'ê te chël turgurio, o tla val, [...], cina ch'ara podô tignî impara picci rajonâ. Ella baiâ ores alla lungia impara te chel and'r; e i insignâ chell tang, ch'ê t' chel turgurio, o t' la val, [...], cina ch'ella pudô tignî impara piccei rajonâ.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

3 MODO DI PARLARE PROPRIO DI UNA PERSONA O DI UNA COMUNITÀ, CARATTERIZZATO DA ASPETTI DELLA PRONUNCIA, DELLA MORFOLOGIA, DEL LESSICO (gad.) ① parlata ② Redeweise
 ◇ **a) "Ah! duncue iö n'oress pa plü jî inanter chëra jënt, deach' ai é da peso co le lu, y á manco ciorvel co nosta cerva, che n'intënn nosc rajoné "Ah! dunque iou n'uress'pa plou ji inant'r chella jent, dea ch'ei é da peso ch' l' lù, e á manco cervell che nosta cerfa, che n'intenn' nosc' rajoné** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia)

◆ **rejoné de** (gad., grd., fas., amp.) ① discutere di ② über etwas diskutieren ◇ **a) cina a sëgn ai rajoné cun te solamënter de nosc Pere en Cil cina a fengn' ai rajoné cun te solamënter d'nosc' Pere in Ceil** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia) ◆ **rejoné fora** (grd. F 2002) ① finire di parlare ② ausreden ◇ **a) L pere no l à lascià rujenè ora 'L père no l'hà lassà rusnè òra** VianUA, FiPro-digo1864:192 (grd.) ◆ **se la rejoné** (gad., MdR) ① conversare ② sich unterhalten ◇ **a) N dé ch'él stê sòla gran plaza de S. Merch, vëghel cater o cinch signurs che se la rajonava. 'N dé ch'él stê seu la grah piazza de S. Märc, vëghel quatr o cinq signurs che se la ragionava.** DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); **b) "Ci mai él, ch'al lomina / Te San Ciascian n te bel sandé?" / S' la rajoni sëgn tra d'ëi, / Cun morvëia y gran plajëi. "Ci mai elle, ch'el lumina / T' Sang Ciassiang 'n te bell Sandé?" / S' la rajoni sengn' tra d'ei, / Cung morvouia e grang plajei.** DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia).

rejoné (fod.) → **rejoné.**

rejoneda ③ deriv. di *rejoné* (EWD 5, 461) ③ 1864 *rusnèda* (VianUA, DoiUemes1864:197)

grd. rujeneda fas. rejonèda LD rejoneda
 s.f. ③ rejonedes

1 SISTEMA GRAMMATICALE E LESSICALE PER MEZZO DEL QUALE GLI APPARTENENTI AD UNA COMUNITÀ COMUNICANO TRA LORO (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① lingua ② Sprache

2 SUCCESSIONE DI PAROLE CON CUI SI COMUNICA IL PROPRIO PENSIERO AD ALTRI (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DILF 2013) ① discorso, conversazione ② Gespräch, Unterhaltung ◇ **a) Ntant che ëi ie te sta rujeneda vëija ëi unian ncontra doi tudësc fuman tabach. Intànchè ëi jè te sta rusnèda vëisa ëi ugnàn inontra doi Tudès fumàn tabàck.** VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.).

rejoneda (LD) → **rejoneda.**

rejonèda (fas.) → **rejoneda.**

rejonèr (fas.) → **rejoné.**

religëus (grd.) → **religions.**

religion ③ it. *religione* < RELIGIŌ (EWD 5, 504) ③ 1833 *religiun* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. religiun mar. religiun Badia religiun grd. religion fas. religion fod. religion col. religion amp. relijon LD religion MdR religion

s.f. ③ religions

COMPLESSO DI CREDENZE, SENTIMENTI, RITI CHE LEGANO UN INDIVIDUO O UN GRUPPO UMANO CON CIÒ CHE ESSO RITIENE SACRO, IN PARTICOLARE CON LA DIVINITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① religione ② Religion ◇ **a) vâ a i cîafê e a i vijitè int' i sù ospedès, i consola, i instruësc, i confortà, in soma ch' i fej tüt ci che prescri nosta santa religiun. va ai cîaffè e ai višitè int' i sù ospedès, i consola, i instruësc, i confortà, in somma ch' i feš tüt çhi che prescri nosta santa religiun.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); **b) I vedeva pur, che la revolucion perseguitava l Papa e la chiesa, e ogni religion. I vedeva pur, che la revolucion perseguitava 'l Papa e la chiesa, e ogni religion.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **c) Chi ne la capësc chilò, che la s. religiun y devota oraziun é l'unich che consolëia tles maius tribolaziuns? Chi nè la capesc' chilò, che la s. Religiung e devota oraziung è l'unico, che consola t' les maiüs tribulaziungs?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia); **d) Y vigni ota impormët d'ester plëgn de religiun y da bëgn, de vire pur y inozënt E vignota impormett d'estr plengn d'religiung e da bengn', d'vire puro e innozent** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia). **religion** (grd., fas., fod., col., LD) → **religion.**

religious ③ it. *religioso* (EWD 5, 504) ③ 1878 *religioso* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5)

gad. religiun mar. religiun Badia religiun grd. religëus fas. religious fod. religious LD religious
 agg. ③ religiousc, religiousa, religiouses

CARATTERIZZATO DA UNA PARTICOLARE FORMA DI VENERAZIONE O DA UN SENSO DI RISPETTOSO RACCOGLIMENTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① religioso, pio ② religiös, fromm ◇ **a) Chëstes parores dl vecio religiun y pio descedâ sò ti cörs de chi che è ilò le presentimënt de n "tocca straordinario" Chëstes parores d' l veccio religioso e pio descedâ sou ti courz de chicche è illò 'l presentimënt deng "tocca straordinario"** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); **b) sce t'aras mené na vita religiosa y da bëgn, gnaraste n de cun me a paraisc s' t'arràs m'nè na vita religiosa e da bengn', gnaraste 'ng de cummè a Paraisc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia).

religious (fas., fod., LD) → **religious.**

religiun (gad., mar., Badia, MdR) → **religion.**

religiun (gad., mar., Badia) → **religion.**

relijon (amp.) → **religion.**

relòeo (moe.) → **orloio.**

remedear (bra.) → **remedié.**

remediar (moe.) → **remedié.**

remedié ③ it. *rimediare* < REMEDIÄRE (EWD 5, 535) ③ 1873 *rime-dià* (Anonim, Monumento1873:4)

gad. remedié Badia rimedié grd. remedië fas. remediër bra. remedear moe. remediar fod. remedié col. rimedié amp. rime-dià LD remedié

v.intr. ③ remedieia

PORTARE, PORRE RIMEDIO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① rimediare ② Abhilfe schaffen, abhelfen ◇ **a) Apò da un di o 'l outro / Aron da sì a votà, / E non on da cercà outro / Che ra via de rimedià... Appò da un di o l'autro / Avaron da zì a votà, / E no n'on da cercà outro / Che ra via de rimedià... Anonim, Monumento1873:4 (amp.).**

remedié (gad., fod., LD) → **remedié.**

remediè (grd.) → **remedié.**

remedièr (fas.) → **remedié.**

remenà (col., amp.) → **remené.**

remenada (fod., amp.) → **remonedada.**

remenar (bra., moe.) → **remené.**

remené ③ deriv. di *mené* 1858 *römöna* 3 (ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167)

fas. remenèr caz. remenèr bra. remenar moe. remenar fod. remené col. remenà amp. remenà LD remené

v.tr. ④ remeina

MUOVERE IN QUA E IN LÀ, SCUOTERE CON FORZA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *agitare, muovere* ② *bewegen, schütteln, rütteln* ◇ **a) E dapò i à fat na noza e n nozon / E na bela gran cena E i me à trat tel comedon / Nos, che amò l me remena. / Chel ciastel se l pel amò veder. E dapò i a fat n'nôzò ö un nôzon / E una bella gran cöna E i mi a trat tel comedom / Un os, chö amò il me römöna. / Chöl tschastel sal pol amò vodör. ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:5 (bra.)**

v.intr. ④ remeina

FARE UN MOVIMENTO CON UNA PARTE DEL CORPO, COMPIERE UN GESTO O UNA MOSSA, O ANCHE SPOSTARSI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989) ① *essere inquieto, muoversi* ② *sich bewegen, unruhig sein* ◇ **a) E canche te sarès pa famèda / E ence polit stracèda / E ju per la tia bassa schena / širan i poies, che remena. Ö chan chö ti saräs pô famäda / Ö entschö polit stratschäda / Ö super la tô bazza scäna / Schiran i poies, chö römöna. ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167 (bra.)**

remené (fod., LD) → **remené.**

remeneda (grd.) → **remonedada.**

remenèr (fas., caz.) → **remené.**

remete ③ lad. *mete* x it. *rimettere* (semantica) (GsellMM) 1878 *s' remette* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:115)

gad. remète mar. romèter Badia remète grd. remèter fas. remeter fod. remète LD remete

v.tr. ④ remet, remeton, remetù

METTERE DI NUOVO NELLA SEDE O NELLA POSIZIONE PRECEDENTE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *rimettere* ② *wieder stellen*

p.p. come agg. ④ remetù, remetuda, remetus, remetudes

TORNATO A UNA CONDIZIONE DI BUONA SALUTE, RISTABILITO (gad., fas. DILF 2013) ① *rimesso* ② *erholt* ◇ **a) Chèsta cunteja lungia à indeblì l'amarada a na fosa, ch'ara è sforzada a scuté y palsé por n bun pez, spo remetüda si-ghitera** *Chesta contefa lungia à indeblì l'amarada a na fōfa, ch'ella è sforzada a scuté e palsé pur 'ng bung pèzz, spo r'mettuda seghiteiela* DeclarajM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

◆ **se remete** (gad. P/P 1966; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① *rimettersi, riprendersi* ② *sich erholen* ◇ **a) Apèna che la püra desgraziada s'â remetü dala spordüda** *Appena che la püra desgraziada s'â remetü dalla sporduda* DeclarajM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); **b) i düchesc spordüs stlaris dala ligrèza ne n'è bugn de se remète dala morvèia y impresciun i duches spurdüs stlaris dalla ligrezza nen è bongn' d's' remette dalla morvouia e impressiung** DeclarajM, SantaGenofefa1878:115 (Badia); **c) Intan s'â 'ci Genofefa remetü en forza de bela pora y bona assistènza** *Intang s' â ci Genofefa r'metü in forza d'bella pora e bona assistènza* DeclarajM, SantaGenofefa1878:115 (Badia).

remete (LD) → **remete.**

remète (gad., Badia, fod.) → **remete.**

remeter (fas.) → **remete.**

remèter (grd.) → **remete.**

remonedada ③ deriv. di *remone* 'rimproverare' 1833 *romonada* (DeRüM, VizBèire1833-1995:274)

gad. romenada mar. romenada Badia romenada grd. remeneda fod. remeneda amp. remeneda MdR romonada

s.f. ④ remonedes

DISAPPROVAZIONE ESPRESSA CON PAROLE CHE METTONO IN EVIDENZA L'ERRORE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① *lavata di capo, rimprovero* ② *Verweis, Schelte, Rüffel* ◇ **a) Sön chëst vâ la fomèna a l'acusé pro le Vicare. Le Vicare le fej comparì dant a se e, té mo, i dà na dërta romonada. Seu 'n quèst va la fomèna a l'acusé prò le Vicare. Le Vicare le fej comparì dant a se e te m'i da 'na dërta romonada. DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR).**

remors ③ it. *rimorso* 1878 *rimorso* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:29)

gad. rimorso Badia rimorso

s.m. ④ remorsc

CONSAPEVOLEZZA TORMENTOSA DEL MALE COMMESSO (gad.) ① *rimorso* ② *Gewissensbiss* ◇ **a) metun pënc, che le rimorso n'i dá le bastalam d'i conscidré tan avisa, da s'un ascorje dl ingianamënt mettung peinc, che 'l rimorso n'i dà 'l bastalam d'i considerè tang avvifa, da sen ascorje d'l ingiannament DeclarajM, SantaGenofefa1878:29 (Badia); **b) Sigfrid è sté n bun pez amaré por süa ferida: tan plü che le scomovimënt y i rimorsi intardiâ la sanité** *Sigfrid è ste 'ng bung pezz amarè pur sua firida: tang ploucche 'l scommoviment e i rimorsi intardivâ la sanité* DeclarajM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).**

remou † (fod.) → **rumour.**

remunerazion ③ it. *rimunerazione* 1873 *rimuneraziôs pl.* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. remuneraziun grd. remunerazion fas. remunerazion fod. remunerazion amp. remunerazion LD remunerazion

s.f. ④ remunerazions

IL FATTO DI RIMUNERARE O DI VENIRE RIMUNERATO, E L'ENTITÀ O LA QUALITÀ STESSA DEL COMPENSO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① *rimunerazione* ② *Belohnung* ◇ **a) E ce rimunerazios! / Fosc senza bisoign E ciè rimuneraziôs! / Fosc senza bisogno** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

remunerazion (grd., fas., fod., LD) → **remunerazion.**

remuneraziun (gad.) → **remunerazion.**

ren (caz., bra.) → **rogn.**

rencurà (col.) → **rencuré.**

rencurar (bra., moe.) → **rencuré.**

rencuré ③ ven. *rencurar* (da CÛRA) (Gsell 1991a:113) 1856 *rencurade f. pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248)

gad. rencuré Badia rencuré grd. rencuré fas. rencurèr caz. rincurèr bra. rencurar moe. rencurar fod. rencuré col. rencurà amp. rincurà LD rencuré

v.tr. ④ rencura

1 AVERE CURA, FARE OGGETTO DI CURA (gad. A 1879; Ma 1950; Pi 1967; DLS 2002, grd. Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *assistere, curare* ② *pfliegen, betreuen* ◇ **a) Dopo ch'ara à en chësta fosa rencuré la creatöra, pënsera finalmënter a se istëssa. Dopo ch'ella à in chësta fofa ringcurè la creatura, pengsela finalment' r a se istëssa. DeclarajM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); **a) Ic se à rencurà la feides e del pèster nesciugn no à mai piü sapü sapia** *Ic se à renkurà la feides e del pester nešugn no***

a mai più sapu sapia BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.)

2 CUSTODIRE UN OGGETTO, UN BENE, PER EVITARNE IL CONSUMO, LA PERDITA O LA DISPERSIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① conservare ② aufbewahren ③ *a) Ya la consegné a Berta, dijera: Rencurela sciöche n gran tesur E a la consigné a Berta, disc'la: Rincurla sceoucche 'ng grang tesoro* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia)

p.p. come agg. ④ rencurés, rencureda, rencuredes **DETTO DI PERSONA CHE AMA L'ORDINE, CHE TIENE IN ORDINE LE PROPRIE COSE** (fas. DILF 2013) ① ordinato ② ordentlich ③ *a) Fossà voi touze rencurade, / Tegni bel net, e sparagnà; / Cossi al piovang ge piajarà Fossà voi touze rencurade, / Tegni bel net, e sparagnà; / Cossi al Piovang ge piaxarà* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

rencuré (gad., Badia, grd., fod., LD) → **rencuré.**

rencurèr (fas.) → **rencuré.**

rende ④ it. *rendere* < *RENDERE (invece di REDDERE) (EWD 5, 506) ⑤ 1844 *rènde* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112) gad. *rènde* Badia *rende* grd. *rènder* fas. *render* bra. *rènder* moe. *rènder* fod. *rende*, *arende* amp. *rende* LD *rende* v.tr. ⑥ *rend*, *rendon*, *rendù*

1 DARE INDIETRO QUALCOSA CHE SI ERA PRESO O RICEVUTO, RESTITUIRE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rendere, restituire ② zurückgeben

2 DARE COSA DOVUTA IN BASE A UNA LEGGE MORALE, PER CONSUETUDINE, O PER CONVENIENZA (amp.) ① rendere ② gewähren ③ *a) Sode e roba a boaton / e vestì de pano fin, / ma 'l no i rende surizion / al pi gramo cadorin. Sòde e ròba a boatón / e vestì de pano fin, / ma 'l no i rēnde surizion / al pi gramo Cadorin.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.)

◆ **se rende** (gad. P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp., LD) ① arrendersi ② sich ergeben ③ *a) Sëgn, lomberc, rendess' atira / Che scenó alzuns' la mira Sagn Lomberch rendess' attira / Che se nò alzuns la mira* PescostaC, Schützenlied1848:222 (Badia).

rende (Badia, fod., amp., LD) → **rende.**

rènde (gad.) → **rende.**

rendenir (fas., bra.) → **rondenì.**

render (fas.) → **rende.**

rènder (bra., moe.) → **rende.**

rènder (grd.) → **rende.**

renesc (bra.) → **rainsesc.**

renforz ④ it. *rinforzo* ⑤ 1873 *rinforzo* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

grd. *renforz* fas. *renforz* fod. *renforz* amp. *rinforzo*

s.m. ⑥ *renforc*

L'AZIONE, L'OPERAZIONE DI RINFORZARE; IL FATTO DI VENERE RINFORZATO; QUANTO SERVE A RINFORZARE (grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① rinforzo ② Verstärkung ③ *a) Da levante, da ponente / Vignarà i foreste a grun / Ce ingleses, ce de sènte / 'L é rinforzo al nosc comun. Da levante, da ponente / Vignarà i foreste a grun / Ce ingleses, ce de zènte / Le rinforzo al nosc comun.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).

renforz (grd., fas., fod.) → **renforz.**

renforzant ④ it. *rinforzante* ⑤ 1878 *rinforzante f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3)

gad. *renforzant* Badia *renforzant*

agg. ⑥ *renforzanta*, *renforzanc*, *renforzantes*

CHE RICOSTITUISCE, RINVIGORISCE L'ORGANISMO (gad.) ① ricostituente ② stärkend ③ *a) Gonot slaicàra da doman o sòla sèra cun n cèst tl brac inascusc tles ciases di amarà, y i portà spèisa renforzanta y ordöra delicata Gonot slaicala da dumang o soulla sera cunung cest t' l brac' innascusc' tles ciases di amarà, e i portà speifa rinforzante e ordura delicata* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia).

renforzant (gad., Badia) → **renforzant.**

renforzé ④ it. *rinforzare* < *RE-IN-FORTIÄRE (EWD 5, 536) ⑤ 1878 *rinforzè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35)

gad. *renforzé* mar. *renforzé* Badia *rinforzè* grd. *renforzé* fas. *renforzèr* caz. *rinforzèr* bra. *rinforzar* moe. *rinforzar* fod. *renforzé*, *renforzé* col. *rinforzà* amp. *rinforzà*

v.tr. ⑥ *renforza*

RINFRANCARE, DARE CORAGGIO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① rinvigorire ② stärken, kräftigen ③ *a) ara me recorda l'amur de chël, ch'á patì y é mort por nos sòla crusc, che nes renforza a rovè 'ci nos en Cil ella m'recorda l'amur d'Chel, ch'à patì ed è mort pur nos soulla crusc', che nes ringforza a r'vè ci nos in Ceil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:76 (Badia)

p.p. come agg. ⑥ *renforzès*, *renforzèda*, *renforzèdes* **RESO PIÙ FORTE, PIÙ ROBUSTO, PIÙ RESISTENTE** (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005) ① rinforzato ② gestärkt ③ *a) Renforzada col lat éra tornada fora ad abiné müstl Ringforzada col latt ella tornada fora ad abiné must' l* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); *b) mo apèna ch'al è vari y renforzé sciöche na flu, na bela doman d'aisciöda, la uma le tol por la man, y le mëna alaleria mo appena ch'el è vari e ringforzè sceoucche na flu, na bella domang d'ainsceuda, la uma 'l tol pur la mang, e 'l mena alla lergia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

◆ **se renforzé** (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013) ① rinvigorirsi ② sich stärken ③ *a) Sëgn se podunse renforzé iö y mi fi Sengn 'sè pudungfe rinforzé iou e mi fi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia).

renforzé (gad., mar., fod.) → **renforzé.**

renforzèr (fas.) → **renforzé.**

renfrescèr (fas.) → **renfresché.**

renfresché ④ it. *rinfrascare* (EWD 3, 326) ⑤ 1860 *rinfrasca* 3 (DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109)

gad. *renfresché* Badia *rinfreschè* grd. *renfresché* fas. *renfrescèr* bra. *rinfresçar* moe. *renfresciar* fod. *rinfresché* col. *rinfrescà* amp. *rinfrescà* LD *renfresché*

v.tr. ⑥ *renfrescheia*

RENDERE DI NUOVO FRESCO O PIÙ FRESCO (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rinfrescare ② erfrischen ③ *a) na rosada che rinfrasca / par ra vares 'l outigoi...! 'na rosada che rinfrasca / par ra vares l'outigoi...! DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.).*

renfresché (gad., grd., LD) → **renfresché.**

renfresciar (moe.) → **renfresché.**

renforzé (grd.) → **renforzé.**

rengraziament ④ it. *ringraziamento* (EWD 5, 538) ⑤ 1821 *ringraziamènt* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:60)

gad. *rengraziamènt* mar. *rengraziament* Badia *ringraziamènt* grd. *rengraziamènt* fas. *rengraziament* caz. *ringraziament* fod. *rengraziament*, *ringraziament* col. *rengraziament* LD *rengraziament*

s.m. ⑥ *rengraziamentc*

AZIONE E MODO DEL RINGRAZIARE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ringraziamento ② Dank ◇ **a) Da per me mo chëst ann, / Mé dajonse bel la man. / Fé po tu ti cumplimënt / Y n bel rengraziamënt. Da per me mo këst ann, / Me dafhõse bel la man. / Fe po tu ti kumplimënt / I n bel ringraziamënt.** PloverM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **b) Ah, ch'i s'ames tres, y i s'oress desmostré mi rengraziamënt Ah, ch'i s'ame tres, e i s'oress' desmostré mi ringraziament** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

rengraziament (fas., fod., col., LD) → **rengraziament. rengraziamënt** (gad., grd.) → **rengraziament. rengraziament** (mar.) → **rengraziament.**

rengrazié ② it. *ringraziare* (da GRÁTIA) (EWD 5, 538) ③ 1833 *ringrazie I* (DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:245) gad. rengrazié mar. rengrazié Badia ringrazié grd. rengrazié fas. rengrazièr caz. ringrazièr bra. ringraziar moe. ringraziar fod. rengrazié, ringrazié amp. ringrazià LD rengrazié MdR rengrazié, ringrazié

v.tr. ④ rengrazièia

ESPRIMERE LA PROPRIA GRATITUDINE A QUALCUNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① ringraziare ② danken ◇ **a) Iõ ves rengrazie de la bona compagnia. / Iõ ves sun oblighé per la vosta. Jeu ves ringrazie de la bonna compagnia. / Jeu ves sun oblighé per la vosta.** DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR); **b) "En verité, mi bun Signur! Os sëis infinitamënter rich de scincundes, [...]; por chësc Se rengrazièi infinitamënter!" "In verité, mi bung Signur! Os sëis infinatamentr ricc d'sincundes, [...]; pur chesc 'S' ringrazi infinitament 'r!"** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia); **c) s'é dantadöt injenedlada por rengrazié a Idî, ch'Èl l'á mantignida tan dî ilò s'è dal dutt injenedlada pur ringgrazzié a Iddî, ch'El l'á mantignuda tang dî illò** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia); **d) Ma l n' i ie suzedù nia de mel, y l à dit cun la mans auzedes: "chësta usc ie unida da ciel! Vo, bon Idie, vo m'ëis salvà! ve rengrazie". m̃ l n' i ie sutsedù niã d̃e m̃el, i l a dit ku lã mañs outséd̃es: "kãstã uż ie un[da] dã t̃siel! vo, boñ idie, vo m'áis salvà! ṽe ringrát̃się".** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

◆ **sibes rengrazié Idie** (MdR) ① grazie a Dio ② Gott sei Dank ◇ **a) Perdonede, iõ me stà dërt bëin, sie ringrazié Idie! Perdonéde, jeu me sta dërt bëin, sie ringrazié Idie!** DeRüM, InciamòIntelLet1833-1995:247 (MdR).

rengrazié (gad., mar., fod., LD, MdR) → **rengrazié.**

rengrazié (grd.) → **rengrazié.**

rengrazièr (fas.) → **rengrazié.**

rëni (grd.) → **regn.**

renië (grd.) → **regné.**

renovà (amp.) → **renové.**

renovar (bra.) → **renové.**

renové ② it. *rinnovare* (EWD 5, 72) ③ 1878 *renovai 6. imperf. in-vers.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46)

gad. renové Badia renovè grd. renuvé fas. renovèr caz. renovèr bra. renovar, renoverar fod. renové amp. renovà LD renové v.tr. ④ renoveia

RENDERE NUOVO, SPEC. PER MIGLIORARE O AGGIORNARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① rinnova-

re ② erneuern ◇ **a) Y por la prõma ota aldî le pice y ê bun da desfarenzié mile cianties acordades di pici vicî, y deache degügn ne i porseghitâ, les renovâi snel indolater E pur la pruma ota aldî 'l picce ed ê bung de desferenzié mille cianties accordades di piccei viccei, e dea che d'gungn' n' i perseghitâ, les renovai snell indolat' r** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia)

◆ **se renové** (gad., fas. DILF 2013) ① rinnovarsi ② sich erneuern ◇ **a) tra chësta rebeliun de ligrëza y compasciun, de morvëia y curiosité, se renovâ y multiplicâ les sclamazions y domandes de condolënza y contentëza tra chësta r'belliung d'ligrezza e compassiung, d'morvouia e curiosité, s' renovâ e multiplicâ les sclamazions e dimandes d'condolënza e contentezza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

renové (gad., fod., LD) → **renové.**

renovè (Badia) → **renové.**

renovèr (fas., caz.) → **renové.**

renoverar (bra.) → **renovar.**

renseré ② it. *rinserrare* ③ 1878 *ringserrâ 6 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41)

gad. rinseré Badia rinseré

v.tr. ④ rinsera

CINGERE, DELIMITARE (gad.) ① racchiudere ② einschließen, umschließen ◇ **a) chi gran crëps, che rinserâ la val, che s'â conservé di mile agn tra i stravënc chi grangn' crepp, che ringserrâ la val, ch's'â conservé di mille angn' tra i stravventg** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

renuvé (grd.) → **renové.**

Renzo ③ 1860 *Renzo* (IoriG, InjignâLet1860*-2013:402)

fas. Renzo caz. Renzo

antrop.

NOME DEL PROTAGONISTA DEL ROMANZO "I PROMESSI SPOSI" DI MANZONI (fas.) ① Renzo ② Renzo ◇ **a) Sessache, l'à responet Renzo: n let a la bona voi, bèsta che i lenzei sie de lesciva nec Sésache, la responet Renzo: Un let alla bona voi, besta che i lenzei sia de lesciva netcs** IoriG, InjignâLet1860*-2013:402 (caz.).

Renzo (fas., caz.) → **Renzo.**

reò (amp.) → **rie.**

reprejntant ② it. *rappresentante* ③ 1873 *rappresentante* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26)

gad. rapresentant grd. reprejntant fas. raprejntant fod. raprejntant col. raprejntant amp. rapresentante LD raprejntant

s.m.f. ④ reprejntanc, reprejntanta, reprejntantes

PERSONA (O GRUPPO, ENTE O ORGANO, ISTITUZIONE) CHE RAPPRESENTA UNA O PIÙ ALTRE PERSONE E AGISCE PER LORO CONTO (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① rapresentante ② Verteter ◇ **a) Se te sos rapresentante / Come poeta, te sos stà / Un motivo dute cuante / Sci! Pardis, de te indorà. Se te sòs Rappresentante / Come poeta, te sos stà / Un motivo dute quante / Sci! Pardis, de tè indorã.** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.); **b) Sti sbalie e sta mancanzes, / Come anche i ero-re, / No voi ai rapresentantes / Partì egualmente fra lore. Sti sbalgie e sta mancanzes, / Come anche i errore, / No voi ai Rappresentantes / Partì egualmente fra lore.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

reprejntant (grd.) → **reprejntant.**

reprejntanza ② it. *rappresentanza* (EWD 5, 377) ③ 1845 *rapresentanza* (BrunelG, TomasKuz1861:1)

gad. rapresentanza grd. reprejntanza fas. raprejntanza bra. raprejntanza fod. raprejntanza amp. rapresentanza LD reprejntanza

s.f. ④ raprejntanzes

ASSEMBLEA PUBBLICA RAPPRESENTATIVA DI OGNI COMUNE

IN UNA REGIONE A STATUTO ORDINARIO (fas. R 1914/99; Mz 1976, amp.) ⊕ consiglio comunale ⊕ Gemeinderat ◇ **a) "Onorada raprejentanza vegne a me tor chel stroset, che ades (d'istà) no l durade mia più."** "Onorada raprejentanza vegne a me tor kel strožét, ke adès (d'istà) no l durade mia più." BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); **b) Ma afare d'importanza, / E Dio ci guardi de falà; / 'L é de sta Raprejentanza / Che me voi na fre ocupà. Ma affare d'importanza, / E diociguardi de fallà; / L'é de sta Rapprejentanza / Che me voi naffré occupà.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

reprejntanza (grd., LD) → **reprejntanza.**

reprejntazion ⊕ it. *rappresentazione* (EWD 5, 377) 1833 *raprejentaziun* (DeRüM, OnurReveri1833-1995:234)

gad. raprejentaziun Badia raprejentaziun grd. raprejentaziun fas. raprejentaziun fod. raprejentaziun amp. raprejentaziun LD raprejentaziun MdR raprejentaziun s.f. ⊕ raprejentaziuns

REALIZZAZIONE DI UNO SPETTACOLO TEATRALE, E LO SPETTACOLO STESSO (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ⊕ recita, rappresentazione ⊕ Vorstellung, Aufführung, Darstellung ◇ **a) Perdonede, iö ne sun stada ite, porçi che la raprejentaziun ch'èi à dè inier, n'è de mi gusto.** *Perdonède, jeu ne suñ stada ite, porçi che la raprejentaziun ch'èi ha dè inier, n'è de mi gusto.* DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR).

reprejntazion (grd., LD) → **reprejntazion.**

reprejnté ⊕ it. *rappresentare* (EWD 5, 377) 1833 *raprejenté* p.p. m.sg. (DeRüM, OnurReveri1833-1995:234)

gad. raprejenté Badia raprejenté grd. raprejenté fas. raprejentèr fod. raprejenté col. raprejentà amp. raprejentà LD raprejenté MdR raprejenté v.tr. ⊕ raprejenteia

1 RAPPRESENTARE IN FORMA VISIBILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ raffigurare, rappresentare ⊕ darstellen ◇ **a) N di stajova n grum de jënt jëuna dant a n cunvënt di capuzineri, y cunscirova na pitura sul mur de chël, che reprejentova Sant Antone, che perdicova ai uciei y ai pësc.** *Uj di stašova uñ grum de sënt šouna dant a uñ cunvënt dei Capuzineri, y cunšidrovà na pitura sul mur de chëll, chë rappresëntovà Sant Antone, chë perdicovà ai uçoi y ai pës.* VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.)

2 METTERE IN SCENA UNO SPETTACOLO (MdR) ⊕ rappresentare ⊕ aufführen ◇ **a) Cì àn pa raprejenté inier? / An à raprejenté na tragedia; chilò él çiamò la zetola. Çhi hañ pa raprejenté inier? / An ha raprejenté 'na tragédia; quilò él çiamò la zettola.** DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR)

p.p. come agg. ⊕ raprejentés, raprejenteda, raprejentedes **RAFIGURATO PER MEZZO DI IMMAGINI** (gad.) ⊕ rappresentato ⊕ dargestellt ◇ **a) ilò odòn sòn na bela pitòra raprejentada la storia de Genofefa illò udōng souna bella pitura raprejentada la storia d'Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).

reprejnté (grd., LD) → **reprejnté.**

rer ⊕ RARUS x it. *raro* 1873 *rarissimo* (Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:33)

gad. re mar. re Badia re grd. rer fas. rër caz. raro bra. rar moe. raro fod. rar, raro amp. raro LD rer

agg. ⊕ rers, rera, reres

POCO FREQUENTE NEL TEMPO, CHE ACCADE POCHE VOLTE

(gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ raro ⊕ selten ◇ **a) Eco, un cuarto cocodrilo / Un rarissimo esenplar / De ra Boite e del Nilo Ecco, un quarto cocodrillo / Un rarissimo esemplar / Dera Boite e del Nilo** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.); **b) Guelfo á cunté la storia rara assá, impedí gonot dales leghermes Guelfo á cunté la storia rara assá, impedí gonot dalles legrimes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia); **c) Demá, gni-de düc canc, da Suramunt y ladins, / Gherdënes, todësc, passede i confins, / Che na Mëssa novela é solennité rara / Sura Col Maladët, chilò te Corvara. De ma gnide dütg cantg, da Suramunt e Ladings, / Gherdännes, Todáss, passede i confings, / Che na Massa novella é solennité rara / Sura coll maladatt, chilò te Corvara.** PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

rer (grd., LD) → **rer.**

rër (fas.) → **rer.**

res (fod.) → **ref.**

resa (mar., fas.) → **ruesa.**

Resciesa 1864 *Resiöža* (VianUA, JanAmalà1864:199)

grd. Resciesa

topon.

ALTIPIANO NEL GRUPPO DELLE ODLE, TRA LA VAL GARDENA E LA VAL DI FUNES (grd. F 2002) ⊕ Rasciesa ⊕ Raschötz ◇ **a) Jan fova jit sun Resciesa a tré lënia, toma, se fej mel, y rua dut amalà a cësa. Šàñ fòà šit suñ Resiöža a trè lëgña, toma, sè fëš mèl, y rua dutt ammalà a tgësa.** VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.).

Resciesa (grd.) → **Resciesa.**

resia (col.) → **reja.**

resiste ⊕ it. *resistere* < RESISTERE (EWD 5, 509) 1858 *resistò* 3 (ZacchiaGB, ContieFasciane1858*3)

gad. resiste Badia resiste fas. resister caz. rejister bra. resister fod. resiste

v.intr. ⊕ resist, resiston, resistù

1 CONTRASTARE UN'AZIONE DI FORZA CONDOTTA DA ALTRI, OPPORSI (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊕ resistere ⊕ standhalten

2 RIUSCIRE A SOPPORTARE CONDIZIONI AVVERSE O SITUAZIONI SGRADUVOLI; REGGERE (gad., fas.) ⊕ resistere ⊕ aushalten, durchhalten ◇ **a) sta tousa, che era na fia de n re, à dit, che se l resiste amò doi dis ela sarà librada e so sposa. stò touschò, chò erò nò fiò den re, a dit, chò söl resistò amò doi dis ölla sara librada ö só sposò.** ZacchiaGB, ContieFasciane1858*3 (bra.); **b) Co mai sará bona de resiste chilò na planta delicata compagna a chësta. Co mai sará bona de resister chilò na pianta delicata compagna a chësta.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); **c) mo la uma, prinzipëssa de jintil sanch, trata sò tla comodité te beles stanzas, ne n'è plü capaze de resiste tl cröde de chëra caverna mo la uma, prinzipëssa d'jintil sanc, tratta sou t' la comodité te belles stanzas, nen 'è plou capaze d'resistè t'l crude d'chella caverna** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

resiste (gad., Badia, fod.) → **resiste.**

resister (fas., bra.) → **resiste.**

resolutëza (MdR) → **ressoluteza.**

resolve (amp.) → **ressolve.**

respet ⊕ it. *rispetto* < RÈSPECTUS (EWD 5, 509) 1856 *respet* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256)

gad. respet mar. respet Badia respet grd. respet fas. respet bra. respet fod. respet col. rispèt amp. rispèto LD respet

s.m. sg.

SENTIMENTO E ATTEGGIAMENTO DI DEFERENZA VERSO QUALCUNO CHE SI RITIENE DEGNO DI STIMA E DI ONORE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rispetto ② Respekt, Achtung ◇ *a) Oh! per compirge vosc azet, / Confidà en El volege ben jent, / Dapò l piovan sarà content / Mo soraldut portage respet Oh! per compirge vos atzet, / Confidà 'n El volee beng xent, / Dapò 'l Piovang sarà content / Mo sora 'l dut portae respet* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256 (bra.); *b) Chi che reiona puech mostra respet, y de vester valènt, / Chi che reiona a si tèmp, mostra crianza, y d'avèi talènt. Chi chë rësona a si tèmp, mostra crianza, y d'avèi talènt. PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); c) L'unica porsona ch'al i desmostrà respet y amur fora de mosöra, è Genofefa L'unica persona, ch'el i desmostraa respett e amur for de mesura, è Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); *d) I omi se desmostrà plëgn's de respet sciöche sc' ai foss te dlijia I omi se desmostrà plëgn's d' respett sceoucch s' ei foss' te dlijia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia)

◆ **respet a** (gad. P/P 1966; V/P 1998, fod. Ms 2005) ① rispetto a ② im Vergleich zu ◇ *a) mo zënza laur èl n vire da incrésce y pesoch, che a respet al ozio é vigni gran fadia n benefize mo zënza laur èlle 'ng vire da ingresce e p'föc, chë a respett all' özio è vigne grang fadia 'ng beneficio* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

respet (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **respet.**

respetar (bra.) → **respeté.**

respeté ③ it. *rispettare* < RĚSPĚCTĀRE (EWD 5, 510) ④ 1632 *respettè p.p. m.sg.* (Proclama1632-1991:160)

gad. respeté mar. respeté Badia respeté grd. respeté fas. respetèr bra. respetar fod. respeté col. rispetà amp. rispetà LD respeté

v.tr. ⑤ respeteia

MANIFESTARE NELLE PAROLE E NEGLI ATTI IL PROPRIO SENTIMENTO DI RISPETTO VERSO QUALCUNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rispettare, stimare ② respektieren ◇ *a) Vè rispèto, recordae / Aè prima scomenzà / Vosc dan, no ve lamentà, / Se el vespei ve becarà! Vè rispetto recordae / Avè, prima scomenzà / Vosc, dan' no ve lamentà, / Se el vespei ve beccàrà!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:23 (amp.); *b) Tal è dan 1000 agn le Brabant, vijn ala Francia, patria de S. Genofefa, governé da n düca de gran nobilté, da düc respeté Tal è dang 1000 angn 'l Brabante, vijing alla Francea, patria de S. Genofefa, governé dang duca de gran nobilté, da duttg' respeté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)

p.p. come agg. ⑥ respetés, respeteda, respetedes

CHE GODE DI UNA BUONA REPUTAZIONE, APPREZZATO (gad., grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① rispettato ② respektiert ◇ *a) Mestega y cun düc en confidënza tolöra le mangé fora dla man, y ara è respetada - finamai dai cians da ciacia Mest'ga e cung duttg' in confidenza tolöla 'l mangiè fora d'la mang, e ella è respettada - fingmai dai ciangs da ciaccia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

respeté (gad., mar., grd., fod., LD) → **respeté.**

respetè (Badia) → **respeté.**

respetèr (fas.) → **respeté.**

respetèus (grd.) → **respetous.**

respetous ③ it. *rispettoso* ④ 1878 *rispettosa f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6)

gad. respetus mar. respetus Badia respetus grd. respetèus fas. respetous fod. respetous amp. respetos LD respetous

agg. ⑤ respetousc, respetousa, respetouses

CHE HA O SENTE, CHE DIMOSTRA O ESPRIME RISPETTO PER LA SUPERIORITÀ O PER I DIRITTI ALTRUI (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① rispettosu ② ehrerbietig, respektvoll ◇ *a) i dijò a vignun parores umiles zerties plènes d'amur, è respetousa verso i veci i dijò a vignung parores umiles zerties plenes d'amur, è rispettosu verso i veci* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); *b) Folà a rode incèria stòi respetusc zënza favella a odèi le conte Follà a rode incear ia stei rispettosu senza favella a udei 'l conte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia).

respetous (fas., fod., LD) → **respetous.**

respetus (gad., mar., Badia) → **respetous.**

respogne (gad., mar., Badia, MdR) → **response.**

responde (col., amp.) → **response.**

response ③ RĚSPONDĚRE (EWD 5, 511; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/res/pOnd-e->) ④ 1763 *respognè 'respondeo'* (Bartolomei1763-1976:94)

gad. respogne mar. respogne Badia respogne grd. respouender fas. responder caz. responder bra. responder moe. responder fod. response col. responde amp. responde LD response MdR respogne

v.intr. ⑤ respon, responon, responù

1 PARLARE O SCRIVERE A PROPRIA VOLTA A CHI HA RIVOLTO UNA DOMANDA O HA SCRITTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① rispondere, replicare ② antworten, beantworten ◇ *a) L ie vëira, respund l auter: ma rejone nsci, acioche vo me ntendëise. L'jæ vœira, respuend l'auter: ma reschöne inschì, atschokæ vo m'entendæise.* PlonerM, Erzählung1GRD1807:45 (grd.); *b) Mo al s'ú dessené, y ne orò jì ite; mo so pere é jü fora, y á scomencé a le perié. Mo al á respognü, y dit a so pere Mo al s' ha dessené, é ne oróa shi ite; mó so pére é shü fora, e há schomentsché a l'priè. Mo al há respognü, e dit a so pére* HallerJTh, Figliol-ProdigoBAD1832:141 (Badia); *c) Si pere eder ie unì ora, y à scumencià a l'priè. Ad èl al respundü, y dit a si pere Si pére èdr joe unì ora, y ha scomenzà a 'l'priè. A d'èl al respundü, y dit a si pére* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (grd.); *d) Ma chel ge à responù a so pére: vërda! gé te serve jà tenc de egn, e no é mai dejobedi a tie comandi Ma chel j'á responù a so pére: vërda! je te serve shà teng d'eng, e no é mai deshobedi a tie comandi* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (caz.); *e) "Pensè a la mort?", respogn le vedl. "Iö ne pënse pa inciamò de morì iö." "Pensè a la mort?", respogn le vedl. "Jeu ne pënse pa inchiàmò de morì jeu." DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); *f) "Oh, no, no", respógnel, "che èla ne m'á fat la fana plëna!" "Oh, nò, nò", respognl, "ch'èlla ne m'ha fat la fana plëna!" DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); *g) Ma l fi l i' à respoune: Ma cialé pere: Mi v'è dagnëra servì tant de agn, e mi no v'è mei dejobedi Ma 'l fi gli ha responù: Ma cialé pere: Mi v'è dagnara servì tant de agn, e mi no v'è mei disobedi* Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:262 (fod.); *h) ma el 'l à respundü: Vardà, pare, ió ve servo tante ane e no***

v'èi mai dejubidì ma el l'ha rispodù: Vardà, pare, iò ve servo tante anne e no v'hei mai desubidì ConstantiniM, Fi-ProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); *i) Al é vèi, respogn l'äter, mo iò rajoni insciò, acioche m'intenëise. Èl é vèi, respogn l'äter, mo jè raigione insò, accioche m'intenëise.* PlonerM, Erzählung1BAD1856:23 (Badia); *j) 'L é vero, responde st'outro, ma parlo coscì, perché vos m'intendede. L'é vero, responde st'altro, ma parlo così, perché vos m'intendede.* PlonerM, Erzählung1AMP1856:23 (amp.); *k) y respogn, che còsta foss na bona gauja por speré, ch'Idio ejaudiss sòa periada y respogn, che quèsta foss 'na bona gauša por sperè, ch'Iddio esaudiss soa priada* PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); *l) e respon, che chèsta fossa la dèrta (gauja) per speré, che l bon Dio l ejaudissa de chël che l preia e respogn, che quèsta fossa la dèrta (gauja) per speré, che l'boj Dio lo šaudissa de quèl ch'el prèya* PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); *m) L'ost senza responder parola, l'à pojà sun desch l calamèr, e l papier L'Ost senza responder paròla, la posà sun desch el Calamer, e el papièr loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); n) Calchedun da chel che sento / Del seralio comunel / Che èi risposto al "Monumento" / S'in on à bù tanto parmal. Calchedun da chel'chè sento / Del surraglio Comunel / Che ei risposto al Monumento / Sin'on abù, tanto par mal.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:22 (amp.); *o) Yèra alincuntra l'à conesciù ala pròma odlada, y respognò cun usc lamentabla E ella all'ingcuntra l'à conesciù alla pruma odlada, e respognò cun usc'lamentabile* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)

2 FORNIRE UNA RISPOSTA NON VERBALE A DOMANDE O SEGNALI (gad.) ① rispondere ② erwidern ◇ *a) Rové ala porta dl ciastel cun sùa compagnia le grof dá ordin al araldo, trombetier, de soné le corn por sègn, ch'èl è dan man y la guardia sòla tor respogn al segnal. R'vè alla porta d'l ciastell cun sua compagnia 'l grof dà ordine all' araldo, trombettier, d'soné 'l còr pur sengn', ch'el è dang mang' e la guardia soulla torr respogn' al signal.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia); *b) y scemia ch'al ne capì ciamò nia, respognòl impò cun n bel riamènt e semia ch'el nè capì ciamò nia, respognòle impò cunung bell riamènt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia).

response (fod., LD) → **responè.**

responer (fas., caz., bra., moe.) → **responè.**

resposta ② deriv. di *response* (EWD 5, 512) ③ 1832 *resposta* (HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152)

gad. *resposta* mar. *resposta* Badia *resposta* grd. *resposta* fas. *resposta* caz. *resposta* fod. *resposta* col. *risposta* amp. *risposta* LD *resposta* MdR *resposta*

s.f. ④ *respostes*

1 L'ATTO E IL FATTO DI RISPONDERE A UNA DOMANDA O A UNA RICHIESTA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① risposta ② Antwort ◇ *a) Ma dèl ie dà chèsta risposta Ma al je da casta risposta* HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); *b) "Oh, por podèi mangé vigne dé pan de formènt", fò la risposta! "Oh, por podèi mangé vigne dé pan de formènt", fò la risposta!* DeRüM, Studiè1833-1995:278 (MdR); *c) Tan d'ani èis'a? / Ie crèie, ch'èbe plu ani, che vo grosc te fuia, fova la risposta. Tàn d'agni èis pa? / Iò crèje, ch'èbe plu àgni, che vo gròste te fuja, fò la risposta.* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); *d) "Vera", é la risposta. "Verra", è la risposta.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); *e) mo mèss pa 'ci chèsta jènt morì sciòche nos? Zènzater, (è la risposta de Genofefa) porci che la mort toca a düc. mo*

mèss'pa ci chèsta jènt morì sceoucche nos? Zenz'at'r; (è la risposta d'Genofefa) purcicche la mort toca a duttg'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia)

2 LE PAROLE O LO SCRITTO CON CUI SI RISPONDE (gad.) ① risposta ② Antwort ◇ *a) Finalmènter èl rovè la risposta, cola novité, che Genofefa y so fi è gnüs acopá Finalment'r èle r'vè la r'sposta, colla novité, che Genofefa e so fi è gnüs accoppà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia)

3 CIÒ CHE SI FA O SI DICE IN RAPPORTO A QUANTO ALTRI FANNO O DICONO (amp.) ① risposta ② Erwiderung ◇ *a) Par vosoutre macaroi / Meritaa una risposta / Ce lavoro da stanpioi. Par vosoutre maccaroi / Meritaa una risposta / Ce lavoro da stampiòi.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23 (amp.); *b) Par ra me manegeria / Na risposta el me vò dà / Con un'outra poesia / Da fei propio strabalà. Par a me Manegeria / Na risposta el me vo dà / Con un'outra poesia / Da fei propio straballà.* Anonim, ManegeriaComunal1873-1973:38 (amp.)

◆ **dé risposta** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas., fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① rispondere, replicare ② antworten, beantworten ◇ *a) Mo èl i dà chèsta risposta èl: Vè, fomena! Chèsta ota ài mo vorü stimé a te iö. Mò èl i da questa risposta èl: Vè, fomena! Questa óta hai mó vorü stimé a té jeu.* DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); *b) Uma, i gnará cun os; i n'ò bastè iö inanter i bur lus, che ne dá degòna risposta sc'an i baia ados Uma, i gnará cun os; i n'ò r'stè iou inant'r i bur lüs, che nè da d'guna risposta s'ang i baia addòs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia); *c) ma el ge dajea respostes che no l sà nia olache l va e da olache l vegn. ma el ge dajea respostes ke no l sa nia olà, ke l va, e da ola ke l ven. (caz.); d) a l'aldí gnon cun domandes furbes y scicades, y a vigni domanda dé respostes intendores fora dl solit a l'aldí gnanng cun dimandes furbes e siccades, e a vigne dimanda dè respostes intendores fora d'l solito* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

resposta (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD, MdR) → **resposta.**

respuender (grd.) → **responè.**

ressegné ③ it. *rassegnare* < RESIGNARE (EWD 5, 473) ③ 1833 *se ressegné* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261)

gad. *rassegné* mar. *rassegné* Badia *rassegné* grd. *resseniè* fas. *rassegnèr* moe. *rassegnar* fod. *rassegné* col. *rassigné* LD *ressegné* MdR *ressegné*

v.tr. ④ *rassegneia*

RINUNCIARE A UN INCARICO, A UNA FUNZIONE (gad.) ① rassegnare ② niederlegen

◆ **se ressegné** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① arrendersi, rassegnarsi ② sich abfinden, sich fügen, sich ergeben ◇ *a) Po èi messorà inc'èi se ressegné, dè de chël che Domenedie l'à menada insciò Pó èi messorà inçh'èi se ressegné, dè de quèl che Domenedie l'ha menada insceu* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); *b) Intan m'òi rassegné y ponsé ales ligrèzes che vègn Intang m'òi rassegné, e pungsè alles ligrèzzes ch'vengn'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia).

ressegné (LD, MdR) → **ressegné.**

resseniè (grd.) → **ressegné.**

ressoluteza ③ it. *risolutezza* ③ 1833 *resolutèzza* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. *ressolutèzza* grd. *ressolutèzza* MdR *resolutèzza*

s.f. sg.

ATTEGGIAMENTO DI ACCENTUATA FERMEZZA SUL PIANO DEI RAPPORTI UMANI E DEL COMPORTEMENTO (grd. F 2002,

MdR) ① risolutezza ② Entschiedenheit, Entschlossenheit ◇ *a) por chëla che nos nes sentiun capazi, sce ne desesen nes parè o recusè de l'azetè con animo e resolutèzza por quëlla che nos nes sentiun capaci, se ne desesen nes parè o recusè de l'accettè con animo e resolutèzza* DeRüM, Al-dìNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR).

ressolutèzza (gad., grd.) → **ressolutezza**.

ressoluzion ③ it. *risoluzione* (EWD 5, 513) ④ 1841 *resoluzion* (SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246)

gad. ressoluziun Badia risoluziun grd. ressoluzion fas. ressoluzion caz. ressoluzion fod. ressoluzion LD ressoluzion

s.f. ⑤ ressoluzions

DECISIONE, DETERMINAZIONE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *risoluzione* ② Entschluss, Entscheidung ◇ *a) Canche l'ha fat chësta ressoluzion, el leva sù en pe, l se met a dertura sul viac per jir a cësa. Canche l'ha fat chësta ressoluzion, el leva su 'n pè, el se met a dertura sul viac per gir a ciësa.* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); *b) Pernanche l à abù fat chësta ressoluzion, s'ha èl subit metù sun streda, y ie jìt da si pere zeruch. Pernànchè l'ha abù fàtt chësta ressoluzion, s'ha èl subit metù suj strèda, y jè sīt da si pèr zruh.* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); *c) y spo na te ressoluziun desperada n'i podessera portè la mort a chi dui galantomi e despò na te ressoluziun desperada n'i podess 'la portè la mort a chi dui galantomi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia); *d) i à finmai fat la ressoluziun d'i scraie pro da lunc i à finmai fatt la r'soleziung d'i scraie pro da lunc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

ressoluzion (grd., fas., caz., fod., LD) → **ressoluzion**.

ressoluziun (gad.) → **ressoluzion**.

ressolve ③ it. *risolvere* < RESOLVERE (EWD 5, 513) ④ 1807 *resolt p.p. m.sg.* (PlonerM, Erzählung2GRD1807:45)

gad. ressolve mar. ressolve Badia ressolve grd. resolver fas. resolver bra. resolver moe. resolver fod. ressolve amp. resolve LD ressolve

v.tr. ⑤ ressolv, ressolvon, ressolto

PRENDERE UNA DECISIONE SUPERANDO DUBBI O ESITAZIONI (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *decidere, risolversi* ② *entschliessen, beschließen* ◇ *a) Me pissae, o Dio! l'è certo Salin, / Che à resolt de jir a vin, / L'è certo chel maladet mat, / Che vegn a tor ades l so musciat. Me pisae, oh Dio! l è cërto Saling, / Ke ha resòlt de žir a vin, / L è cërto kel maledèt mat, / Ke veng a tor ades l so mušát.* BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); *b) desperada de poder aer vendeta o calche solievo ala sova pascion, l'ha resolt de voler jir a enjuriar la villiacheria de sto Re. desperada de poder aver vendetta o calche sollievo alla soa passion, l'ha rezolt de voler zir a enzuriar la villiacheria de sto Re.* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.)

p.p. come agg. ⑤ ressolto, ressolc, ressolta, ressoltes

FERMAMENTE DECISO A COMPORTARSI IN UN DETERMINATO MODO (gad.) ① *risoluto* ② *entschlossen* ◇ *a) Insciò dess vigni uma i dé sù fis a Iddì, ressolta d'i nudri sò por Èl Ingsceou dess' vign'uma i dé sù fiis a Iddì, resolta di nudri sou pur El* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia)

◆ **se ressolve** (gad. Pi 1967; DLS 2002, grd. G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ① *decidersi, risolversi* ② *sich entscheiden, sich entschliessen* ◇ *a) L s'ha resolt de depènjer l un dut desnùt, y l auter n ciamèija. L s'ha resolt dè depènscher l'ung dut dæschnut, y l'auter in tgiamei-*

scha. PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); *b) Al s'ha resolt de deponje önn döt desnù, y l'ater en ciamèija. Èl s'ha resolt de deponger 'η tòtt desnù, y l'ater in çhamescia.* PlonerM, Erzählung2MAR1856:24 (mar.); *c) Alora èi ciapà cuore, / E m'èi resolto continuà / Su sto metro a dí de lore, / E di afare che 'l è stà. Allora ei ciapà cuore, / E m'èi resolto continuà / Su sto metro a dí de lore, / E di affare che l'è stà.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.); *d) La signora al sentir chësta cossa, [...], per na consolazion de la soa tristezza, se è resolta de voler enjuriar la meseria del Re. La signora al sentir chësta cossa, [...], per na consolazione della soa tristezza, s'è risolta de voler injuriar la miseria del Re.* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *e) La seniëura al audì chësta cossa, [...], per vel' cunsolazione de si mueia, se resolv d'ulèi minciunè la miseria dl Re. Lå sęgneura all'udì chësta cossa, [...], per vel cunsolazione dę si mueia, sę resolf d'ulęi mincunè lå miseria dęł Rę.* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *f) La signora al senti chësta cossa, [...], per na consolazion de la sua tristèzza, s'è resolta de volei ngiuriè la miseria del Re. La signora al senti casta cossa, [...], per na consolazione della sua tristezza, se è resolta de volei ingiuriè la miseria del Re.* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); *g) degugn ne sará mai capazi de capi l'odio, che por chësc s'è descedé sò tl anim de Golo, che s'ha cuindi resolt de la rovinè degugn' nè sará mai capazi de capi l'odio, che purchesc' s' è descedé sou t' l animo de Golo, ch'è s'ha quindi resolt d'la rovinè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

ressolve (gad., mar., Badia, fod., LD) → **ressolve**.

resolver (grd., fas., bra., moe.) → **ressolve**.

ressoreziun ③ it. *risurrezione* < RESURRECTIÖ (EWD 5, 514) ④

1878 *resorzeziung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75)

gad. ressureziun mar. ressureziun Badia ressureziun grd. ressureziun fas. ressureziun fod. ressureziun

s.f. sg.

RITORNO DALLA MORTE ALLA VITA, CON RIFERIMENTO ALLA VICENDA SOPRANNATURALE DI CRISTO E AL GIUDIZIO UNIVERSALE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Mz 2005) ① *risurrezione* ② *Auferstehung* ◇ *a) A chisc s'ál duncue presenté do la resorzeziun, y la ligrèzza, ch'ai à a l'odèi, i à fat avèi la grazia, de l'odèi ciamò plü otes A chisc' s' ale dunque prejentè dò la resorzeziung, e la ligrezza, ch'ei à all' udei, i à fatt avei la grazia, d'l' udei ciamò plou otes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

ressoreziun (gad., mar.) → **ressorezion**.

ressorì (gad.) → **ressorì**.

ressorì ③ RE+EX+ORĪRI (Gsell 1991a:112) ④ 1832 *ressori p.p. m.sg.* (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:140)

gad. ressorì mar. rosserì Badia ressurì grd. ressurì

v.intr. ⑤ ressoresc

RISUSCITARE, TORNARE IN VITA (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002) ① *risorgere, risuscitare* ② *auferstehen* ◇ *a) Porci che chësc mi fi fò mort, y al è ressorì, al fò en malora, y al è gnü ciaté. Portgiche chast mi fi fòa mort, e al è ressorì, al fòa in malora, e al è gnü tgiaté.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:140 (Badia); *b) Mo ne l'an pa acopada? Èra ressorida? Al ne n'è poscibl. Mo nell' àng pa accopada? Ella r'sorida? El nen è possibile.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia); *c) Èl, ch'á fat cosses tan granes, Èl, che fej la ferida, y la varèsc, che tègn te fossa y fej ressorì. El, ch'á fatt cosses tang granes, El, che fesc' la firida, e la varesc', che tengn' te fossa e fesc' resorì.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ⑤ **ressuscitè**.

ressureziun (grd., fas., fod.) → **ressoreziun**.

ressureziun (Badia) → **ressoreziun**.

ressurì (Badia) → **ressori**.

ressurì (grd.) → **ressori**.

ressuscità (amp.) → **ressuscité**.

ressuscitar (bra.) → **ressuscité**.

ressuscité © it. *risuscitare* < RESUSCITĀRE (EWD 5, 515) 1832 *risuscità p.p. m.sg.* (HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145) gad. *ressuscité* Badia *ressuscité* grd. *ressuscité* fas. *ressuscitèr* caz. *ressuscitèr* bra. *ressuscitar* fod. *ressuscité* col. *ressusità* amp. *ressuscità* LD *ressuscité*

v.intr. ① *ressusciteia*

RITORNARE IN VITA (gad. A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *risuscitare*, *risorgere* ② *auferstehen* ◇ **a) Perché chest mi fi era mort, e l'è ressuscità, l'era perdù, e se l'ha troà** HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); **b) me vèn da bradlé canche me recorde, che l di dl giudize à èila inò da ressuscité! më vèj da bràdlè càncchè më reccòrde, che 'l di del judize hà èila inò da resùsità!** VianJA, SepulturaFèna1864:196 (grd.) ① **ressori**.

ressuscité (gad., Badia, grd., fod., LD) → **ressuscité**.

ressuscitèr (fas., caz.) → **ressuscité**.

rest © deriv. di *resté* (EWD 5, 516) 1833 *rest* (DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251)

gad. *rest* mar. *rest* Badia *rest* grd. *rest* fas. *rest* caz. *rest* fod. *rest* col. *rest* amp. *resto* LD *rest* MdR *rest*

s.m. ① *resc*

QUEL CHE AVANZA, RESTO, RESIDUO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *resto*, *avanzo* ② *Rest*, *Überbleibsel* ◇ **a) Olà él le rest de mi pano? / Èl n'è avanzè nia, bun Signur. Olà él le rest de mi pano? / Èl n'è avanzè nia, bun Signur.** DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251 (MdR); **b) laite doi o trei sior o tirannelli, e l rest cent barache e povertà e miserie la ite doi o trei sior o tirannelli, e 'l rest cento baracche e povertà e miserie** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **c) E par fei pì presto / Come anche r'è stada; / Parché a segnà el resto / Aea aiutà r'aga. E par fei pì presto / Come anche r'è stada; / Parché a segnà el resto / Aea aiutà r'aga.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **d) Un bel musc se sente el resto / Col iò iò... a vegni Un bel musc se sente el resto / Col iò iò... a vegni** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); **e) "Chèsc", dijel, se cuntará le rest. "Chesc", dijel, sè cuntará 'l rest.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia); **f) so proprio davagn i valò plü co döt le rest so proprio vadagn 'i varò ploucche dutt 'l rest** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

◆ **dé fora l rest** (MdR) ① *dare* il resto ② *den Rest herausgeben* ◇ **a) Chilò avèise cater doples, e deme fora le rest. Quilò avèise quatr dopples, e deme fòra le rest.** DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR) ◆ **per l rest** (amp.) ① *per* il resto ② *im Übrigen* ◇ **a) Ma se ca fosse duto! / Par el resto sentime. Ma se cá fosse duto! / Par el resto sentime.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

rest (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., col., LD, MdR) → **rest**.

restà (col., amp.) → **resté**.

restant © it. *restante* (GsellMM) 1873 *restante* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38)

amp. *restante*

s.m. ① *restanc*

CHI O CIÒ CHE RESTA (amp.) ① *restante* ② *Übrige* ◇ **a) Contentae ades de chesto / El restante el sentirè. Contentae adès de chesto / El restante el sentirè.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.).

restante (amp.) → **restant**.

restar (bra., moe.) → **resté**.

resté © RĚSTĀRE (EWD 5, 516) 1632 *reston 4* (Proclama1632-1991:160)

gad. *resté* mar. *resté* Badia *resté* grd. *resté* fas. *restèr* caz. *restèr* bra. *restar* moe. *restar* fod. *resté* col. *restà* amp. *restà* LD *resté* MdR *resté*

v.intr. ① *resta*

1 FERMARSI IN UN LUOGO, TRATTENERSI, RESTARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *rimanere*, *restare* ② *bleiben* ◇ **a) sce chël, ch'è perdù chësta bëursa, fossa restà pendù te liet, sci-che ie, ne l'èssel perduda sche kæl, k' a perdù kæsta bëursa, fossa ræstà pendù te liet, schkæ je, ne l'æssel perduda** PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); **b) I lode e i lodarè i fascegn; / A duc ge die: i è bogn cristiegn / Chel mal ch'è dît resta entra noi. I lode e i lodarè i Fassegn; / Adutg ge die: I è bogn cristiegn / Chel mal ch'è dît resta 'ntra noi.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **c) Al quarto di è restà il faure e al se à metù te n piz col so bachet de fer. Al quarto di ò restà il faurò al sò a metù tò un piz col so baköt dö fer.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:6 (bra.); **d) Po, vae a chierir lurier, se me volassède, gé restasse bolintiera apede vo. Po vae a kierir lurier, se me volasade, gè restasse bolentiera apede vo.** BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.); **e) Par sî a ciatà i suoi / 'L aea senpre el permesso; / De no restà un di o doi, / Ma fermasse anche un pezo. Par zî a ciatà i suoi / L'avea sempre el permesso; / De no restà un di o doi, / Ma fermasse anche un pezzo.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **f) i m'un restará chilò, cina, ch'è l'orentè d'Idi i m'ung resterà chilò, cina, ch'è l'orentè d'Idi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia); **g) Resta chilò, amich, (i à dît le conte) lāsceuen jî n plü jonn por chësta strada sfadiosa. Resta chilò, amico, (i à dît 'l conte) lāsceung jî 'ng plou jon pur chesta strada sfadiofa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia)

2 AVANZARE, ESSERCI ANCORA, DI COSE O PARTI ANCORA DISPONIBILI A CONFRONTO DI ALTRE CHE SIANO STATE SOTTRATTE, CONSUMATE, ECCETERA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *restare*, *avanzare* ② *übrig bleiben* ◇ **a) Chilò aste n taler franzeje, ci che resta é por te. Quilò haste 'n taler franzeje, çhi che resta é por tè.** DeRüM, CotancMèis1833-1995:253 (MdR); **b) daperdut olache l'era passà no restèa più mingol de polver da per dut olà ke l era pasà, no restea piu mingol de polver** BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.); **c) Ci ve resta a la fin? Çi ve resta alla fin?** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **d) E canche un busc de stories / Natural i mandaron / Parché reste una memoria / De sta nobil sezion. E canche un busc de stories / Natural i mandaròn / Par'chè reste una memoria / De sta nobil Sezion.** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:24 (amp.); **e) Spo se destachera dal col l'unica morona de perles ch'i è restada en fornimènt Spo se destacch'la dal col l'unica morona de perles ch'i è restada in forniment** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia); **f)**

La mort é dōra por chi che mōr y gonot por chi che resta
La mort è dura pur chicche mour e gonot pur chicche resta
 DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia)

3 RISULTARE, FINIRE PER ESSERE, TROVARSI O RITROVARSI IN UNA DETERMINATA CONDIZIONE (gad. A 1879, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986, MdR) ① rimanere ② bleiben ◇ *a) Ie per me, les lasce sté! / Èiles me dirà dl dut: / Ma ie reste vedl mut! Je per mè, lés lasse sté! / Eiles mè dirà del dut: / Ma jê ræste vedl mut!* PlonerM, VedIMut1828-1997:351 (grd.); *b) Gejù restà su cun la fomena, che fò ilò amez. Jeshù restàva sù colla fomena, che fò illò a mez.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *c) Gejù ie restà sèul, y la fèna, che stajova a mez. Jesù ie restà soul, y la Fanna, che stasóva a mez.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); *d) Gejù é restà soul co la fèmena en te mez. Gesù é restà soul colla femena in te mez.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); *e) I é resté Gejù sol, e la fèmena, che steva ntamez. l'é resté Gesù soul, e la fame-na, che steva 'nta mezz.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); *f) Idie e la religiun avrål dagnora dant i ödli, e a chësta fosa resterål onest e pros in mez ai pericoi Iddie e la religiun avral dagnóra dant i eudli, e a quësta fòsa re-steral onest e próss in mez ai pericoi* DeRüM, AldiNiaSignur-Curat1833-1995:265 (MdR); *g) Pordenede sc' i se stüfi! / Starëis spo de bona vèia. / Restede dagnora nüsc amisc, / S'olgarun con dōta vèia. Pordönödöschi sò stüfi, / Staröis spo dö bonavöia, / Röstödi dagnora nuschi amizi / Solgarung con dōta vöja.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); *h) Al é gnü a nes ciagé / Ch'un di nüsc él él resté Al é gnü a n'es tsaffé / Ch'ung di nös él Al rësté* PescaCostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); *i) Coscì tropa jent / Tant chi da vejìn / Che chi da lonc n migolin / Restassa zenza sacrament. Così tropa sent / Tant chi da vesin / Che chi da lontc un migolin / Restassa zenza Sacrament.* PollamV, Viva-SagraMoena1856-2008:265 (bra.); *j) E gé vae vin Gardena e gé me voi pa ben me maridèr / sènt Antone voi ben preèr, che burta veia no voi restèr. E gio vae vin gardena e gio me voi po ben me marider / sent antone voi ben preer, che burta veglia no voi rester.* ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); *k) I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal I è restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *l) Che se una o r'outra / Restasse brandol / 'Es me fajaræ bete in prejon Che se una o r'outra / Restasse brandol / E[s] me fasarae bette en pre-son* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); *m) Ne savun dessigü, cotan di che Genofefa é ciamó restada en vita Nè savung de sigü, cutang di che Genofefa è ciamó restada in vita* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia)

4 PROVARE MERAVIGLIA, ESSERE PRESO DA MERAVIGLIA, PER COSA INATTESA O SORPRENDENTE (gad., grd. F 2002) ① meravigliarsi, stupirsi ② sich wundern ◇ *a) la osservé en vigni aziun y parora via y graziosa, düc restâ y dijò: Chësta picia möta sarà n de val' demorvèia. a la osservé in vigne aziung e parora viva e graziosa, duttg' restâ y dijò: Chësta piccea mutta sarà 'ng dè val de morvouia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)

5 MORIRE (grd. A 1879, fas. A 1879, fod. A 1879, MdR) ① rimanerci ② zugrunde gehen ◇ *a) B. Èl pò pa incé resté inte la vera. / S. Èl é vèi, mo ne podéssel incé morì a çiasa inte chëst tēmp. B. Èl pò pa inchié resté inte la verra. / S. Èl é vèi, mo ne podessl inchié morì a çiasa inte quest tēmp.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR)

◆ **resté endò** (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① rimanere indietro ② zurückbleiben ◇ *a) Cuore donca da Zacheo!*

/ No voron restà inaos! Cuore donca da Zachéo! / No voron restà in avòs! ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.) ③ **resté endrio**

◆ **resté endrio** (amp.) ① rimanere indietro ② zurückbleiben ◇ *a) Ancora algo m'è resta indrio / Sul ciapel 'es à un dešio Ancora algo m'è resta in drio / Sul ciapel e s'ha un desio* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) ④ **resté endò**

◆ **resté ensema** (fas.) ① rimanere assieme ② zusammen bleiben ◇ *a) e i à fat contrat de restèr insema e no se spartir più e i a fat kontrat de rester insema e no se spartir più* BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.).

resté (gad., mar., grd., fod., LD) → **resté.**

restè (Badia, MdR) → **resté.**

restel ③ RASTELLUS (EWD 5, 517) ④ 1763 restel 'rastrum' (Bar-tolomei1763-1976:94)

gad. restel mar. restel Badia restel grd. restel fas. restel bra. restel fod. restel amp. restel LD restel s.m. ⑤ restiei

ARNESE COSTITUITO DA UN ELEMENTO TRASVERSALE MUNITO DI DENTI DI LEGNO O DI METALLO, FISSATO ALL'ESTREMITÀ DI UN LUNGO MANICO (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; DLS 2002, amp. A 1879; Q/K/F 1985; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rastrello ② Rechen, Harke ◇ *a) Candenó al veit sunsora l sas una bela signora col ciapel vert a usanza dei todesé e con un restel jir a spas. Candönó al veit sun sora al sas unò bellò siyoró col tschapel vört a usanzó dei todöscht ö con un röstel schir a spas.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.).

restel (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **restel.**

restelà (col., amp.) → **restelé.**

restelar (bra., moe.) → **restelé.**

restelé ③ deriv. di restel (EWD 5, 518) ④ 1858 röstelar (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3)

gad. restelé mar. restelé Badia restelé grd. restlé fas. restelèr bra. restelar moe. restelar fod. restelé col. restelà amp. restelà LD restelé

v.tr. ⑤ restela

RACCOGLIERE, RADUNARE IN MUCCHIO COL RASTRELLO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rastrellare ② harken, rechen ◇ *a) una bela signora col ciapel vert [...]* *l'à dit che la va a restelar unò bellò siyoró col tschapel vört [...]* *la dit, chò la va a röstelar* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.); *b) L di do ai restelà su fèn sun si gran pra, l pere, l'oma, l mut y la muta. l di dō a-i rëştëlà su faj suñ si grañ pra, l pèrë, l'ómə, l mut i lə mütə.* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.).

restelé (gad., mar., fod., LD) → **restelé.**

restelè (Badia) → **restelé.**

restelèr (fas.) → **restelé.**

restèr (fas., caz.) → **resté.**

restituí (gad., mar., Badia) → **restituí.**

restituí ③ it. restituire < RĒSTITUERE (EWD 5, 518) ④ 1878 restitui (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18)

gad. restituí mar. restituí Badia restituí grd. restitui fas. restituir fod. restitui amp. restitui LD restitui

v.tr. ⑤ restituiesc

RENDERE, RIDARE QUELLO CHE SI È TOLTO A QUALCUNO

O CHE È STATO PRESTATO, DONATO O DATO IN CONSEGNA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1950, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① restituire ② zurückgeben ◇ **a) desche n tesur prezius a me confidè, por se le restitui zënza macia desc 'ch 'ng tesoro prezioso a mè confidè, pur sel restitui zenza maccia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia).

restitui (grd., fod., amp., LD) → **restitui**.

restituir (fas.) → **restitui**.

restlé (grd.) → **restelé**.

resto (amp.) → **rest**.

ressusità (col.) → **ressuscité**.

reta (fas.) → **rueta**.

retirà (amp.) → **retré**.

retirar (bra.) → **retré**.

retirèr (fas., caz.) → **retré**.

retorica ③ it. *retorica* ③ 1878 *retorica* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113)

gad. retorica Badia retorica grd. retorica fas. retorica s.f. sg.

L'ELOQUENZA COME DISCIPLINA DEL PARLARE O DELLO SCRIVERE (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① retorica ② Rhetorik ◇ **a) La unziun tl discurs dl vësc, y le fùch amabl de süa retorica (la maestria de savèi rajonè bel) i jò ai bugn veci sot tl cör** *La unziung t' l discorso d' l vesco, e 'l fuc amabile d' sua retorica (la maestria d' savei rajonè bell) i jè ai bongn' vecci soutt int 'l cour* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

retorica (gad., Badia, grd., fas.) → **retorica**.

retorn (fas., caz., bra.) → **retourn**.

retornar (bra.) → **retorné**.

retorné ③ it. *ritornare* ③ 1832 *retornà p.p. m.sg.* (HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156)

gad. retorné Badia retorné fas. retornèr caz. retornèr bra. retornar fod. retourné MdR retorné

v.intr. ③ retourna

VOLGERSI, DIRIGERSI DI NUOVO VERSO IL LUOGO DAL QUALE SI ERA PARTITI (gad., fas. R 1914/99, fod., MdR) ① ritornare, tornare ② zurückkommen, zurückkehren ◇ **a) E da doman bonora l'é retornà te geija, e ducant l pòpul é vegnù da el, e el sentà ge à insegnà. E da doman bonora l'é retornà in te glesia, e duchant 'l popol é vegnù da el, e el sentà j'á insegnà.** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **b) Èl é tèmp, che retornunse a çiasa, èl é plütost tert. Èl é tèmp, che retornunse a çhiasa, èl é plütost tärd.** DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR); **c) Se i retorna par Gardena / I pelacrisè da Mazin / I ge peta dal manarin** *Se i retorna per Gardena / I pelachristg da Mazzin / I je peta dal manarin* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); **d) Tel retourné da ilò, ruada a Cipri éla stada maltratada vilanamente da cativi omegn** *Tel retorné da illò, ruada a Cipri èlla stada maltrattada villanamente da cattivi omèni* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **e) che mai l'ess dit, canch'i m'un jò da chisc mürs demez come delinquènta, col fi al col, ch'i retornass en chësta manira chë mai l'ess' d'itt, cang ch'i m'un jè da chisc' murz d' mezz come delinquente, col fi al col, ch'i r' tornass' in chësta maniera DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia); **f) Apëna lède da chëra posiziun èl retorné al'armada** *Appena lade da chëlla posiziung elle r' tornè all' armada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80 (Badia)**

◆ **retorné en se** (fas.) ① fare l'esame di coscienza ② in sich gehen ◇ **a) Ma l'é retornà en se, e l'à dit, cotenc de urees che à en cësa de mi père massa pan, e gé more chiò da fam. Ma l'é retornà in se, e l'a dit, coteng de urées che ha in tgiesa de mi père massa pan, e jé more cglò da fam.** HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (bra.).

retorné (gad., MdR) → **retorné**.

retornè (Badia) → **retorné**.

retornèr (fas., caz.) → **retorné**.

retourn ③ it. *ritorno* ③ 1832 *vegnù de retorn* (HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146)

gad. ritor, ritorno Badia ritorno grd. ritorn † fas. retorn caz. retorn bra. retorn moe. ritorn fod. ritorno LD retourn

s.m. ③ returns

IL RITORNARE NEL LUOGO DA CUI SI ERA PARTITI O IN CUI SI ERA GIÀ STATI (gad., grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ritorno ② Rückkehr ◇ **a) Tel retorn da alò, arivada a Cipri é stata maltratada vilanamente da omegn catives** *Nel ritorn d'allò, arrivada a Cipri è stata maltrattada villanamente da omni cattives* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **b) Rueda tl ritorn a Cipri iela unida meltratada vilanamènter da canaia de jënt.** *Rueda nel ritorn à Cipri iëla unida meltrattada villanamente dà canaia de žent.* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **c) tègnela da düc ascognüda, y unicamènter en man a mi om i la consegna-raste a so ritorno tengn'la da duttg' ascognuda, e unicament' r im mang a mi om ila consignaraste a so ritorno** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia)

◆ **de retourn** (gad., fas. DLS 2002, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① indietro ② zurück ◇ **a) Ma dapò che chest tie fi, che à desfat dut l fatossò con putènes, é vegnù de retorn te ès mazà a el n vedel engrassà.** *Ma dapò che chest to fi, che a desfat dut 'l fatto so con putènes, è vegnù de retorn te ès mazà a el un vedel ingrassà.* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (caz.); **b) D'istà é propio bel fora mont perché l'é tropa jent e trop bestiam lafora. Ma ades cogne jir de retorn olache son restà.** *Dista ö propio bel fôrò mont perchö lö tropa schent ö trop böstiam lafora. Ma ades cogne schir dörötorn ola chö son resta.* ZacchiaGB, Descrizione-Fascia1858*:3 (bra.); **c) mené n curier a Golo col ordin de fermé Genofefa semplichemènter te süa stanza incina ch'al gnarà de ritorno m'nè 'ng currier a Golo coll'ordine de fermé de genofefa semplichemènt' r t' sua stanza incina ch'el gnarà d'ritorno DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia) ◆ **fé retourn** (gad.) ① far ritorno ② zurückkehren ◇ **a) porci ne dessera èra y so fi fá ritorno en patria? purci nè dess'la ella e so fi fá ritorno in patria?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia) ◆ **vegni retourn** (gad.) ① tornare ② zurückkommen ◇ **a) na nobla signura dla Guascogna é jüda a dljia al Sant Sepolcher, y tl gní ritor da ilò rova-da a Cipro na nobil signura dla Guascogna è žüda a dljia al Santo Sepolcr, è tel gní ritor da ilò roada a Cipro** PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia).**

retourn (LD) → **retourn**.

retourné (fod.) → **retorné**.

retrá (gad., Badia) → **retré**.

retrat ③ it. *ritratto* ③ 1878 *retratt* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62)

gad. retrat grd. retrat fas. retrat fod. retrat col. ritrat amp. ritrato LD ritrato

s.m. ③ retrac

1 RIPRODUZIONE FIGURATIVA O FOTOGRAFICA DELLE SEMBIANZE DI UNA PERSONA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ritratto, fotografia ② Porträt, Fotografie

2 fig. ECCEZIONALE SOMIGLIANZA O ANCHE COME PIENA MANIFESTAZIONE ESTERIORE DI UNA CONDIZIONE FISICA O PSICOLOGICA (gad., grd. F 2002) ① ritratto fig. ② Ebenbild ◇ **a) Porfin i edli à pordü le vi, y stò sot, sot, y lapró la cira sècia fora de mosöra à fat de chëra signura le retrat dla soma meseria.** *Purfing i oudli à purdù 'l vi, e stè*

sött, sött, e laprò la ceira seccia for d'm'fura ā fatt d'chella Signura 'l retratt d'la somma m'feria. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia); **b) Sü ciavëis fosc grëc, le frunt alt, i edli gragn y vis, le nes n pü' gumble, la bocia picera, insoma düc i trac dl müs é retrac dl pere Sü ciavëis fosc' grattg', 'l frunt alt, i oudli grangn' e vīs, l nēs 'ng pü gumble, la boccia piccera, in somma duttg' i trattg' d'l müs é retrattg' d'l pere** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia).

retrat (gad., mar., Badia, grd., fas., fod.) → **retrat**.

retré © it. *ritrarre/ritirare* < RETRAHERE (risp. *RETĪRĀRE) (EWD 5, 520) 𐌹 1878 *ritirede 5 imp.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. retrá Badia retrá grd. retré fas. retirèr caz. retirèr bra. retirar fod. retrè col. ritirà amp. retrà LD retré

v.tr. ① ritira, ritiron, retrat

RIFERITO A UNA PROPRIA AFFERMAZIONE O AZIONE, DICHIARARE CHE DEBBA CONSIDERARSI COME NON FATTA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ritirare, ritrarre ② zurücknehmen, widerrufen ◇ **a) Ascoltede mia suplica, mi caro signur, y retirede la sentënza Ascoltede mia supplica, mi caro signur; e ritirede la sentenza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia)

◆ **se retré** (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005) ① ritirarsi ② sich zurückziehen ◇ **a) Cun na burta odlada plëna de rabia se ritira Golo bleghel dal sënn Cuna burta odlada plena de rabbia sè ritira Golo blöghël dal senn** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

retré (grd., LD) → **retré**.

retrè (fod.) → **retré**.

retré (grd., LD) → **retré**.

rëur (grd.) → **rover**.

revé (Badia, grd.) → **ruvé**.

revegñi (gad., Badia) → **revegñi**.

revegñi © deriv. di vegni x it. *rinvenire, rinvenire* (GselIMM) 𐌹 1841 *revegñü p.p. m.sg.* (DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260) gad. revegñ mar. revegñ Badia revegñi grd. reveni fas. revegnir caz. revegnir bra. revegnir moe. revegnir fod. revegñi col. rivignì amp. revegñi, reegñi LD revegñi

v.intr. ① revegn, revegnon, revegñü

RIPRENDERE I SENSI, TORNARE IN SÉ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; A 1895; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① rinvenire ② wieder zu sich kommen ◇ **a) Daspò l é revegñü n se stës Daspò l'è revegñü 'n se stass** DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); **b) L'aea na forza teribilissima. E gin à dat tante che l'é sutà jabas. Canche l'é revegñü un pech vegn al faure con i doi maghi a marena. laöa no fôrzo terribilissimô. Ö gin a dat tantö chö lö suta scha bas. Chan chö lö rivegñü un pöc vöng al faurö con i doi magi a marönô** ZacchiaGB, Filamuscia1858*6 (bra.); **c) Ciàreme avisa, ch'i sun tūa fomena; sënt mia man col anel, ch'i á ciáfè da te; revëgn a te istës, o signur, desmëna dala fantasia la trista idea. Ciareme avvifa, ch'i sung tua fomena; sent mia mang coll'anell, ch'i à ceaffè da tè; r'vengn' a tè istess, o Signur; desmëna dalla fantasia la triste idea.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia)

p.p. come agg. ① revegñü, revegnus, revegnuda, revegnudes

RIPRESOSI NEI SENSI, TORNATO IN SÉ (gad., grd. F 2002, amp. Q/K/F 1985; C 1986) ① rinvenuto ② wieder zu sich

gekommen ◇ **a) N bun pez de tëmpe é Genofefa stada mez indormedida sot a chël pëc, y finalmënter revegñüda a se, s'odöra cun so pice sora te n gran bosch 'Ng bung pezz de temp é Genofefa stada mezz indormedida soutt a chel pecc', e finalment'r r'vegnuda a sè, s'udöla cung so picce sora teng grang bosc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia)

◆ **revegñi en se stes** (fod.) ① rinvenire ② wieder zu sich kommen ◇ **a) Daspò l é revegñü n se stës, e l disc: Cotánta de jent forestiera n cesa de mio pere i n à pán, che i'n vánza, e mi son chilò che muore da fam. Daspò l'è revegñü 'n se stass, e 'l diss: Cotanta de zent forestiera 'n cieša de mio père i n'ha pang, che i ne vanza, e mi son chilò che muore da fam.** DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.).

revegñi (fod., amp., LD) → **revegñi**.

revegñir (fas., caz., bra., moe.) → **revegñi**.

revel © ? (Lardschneider 1933:312) 𐌹 1813 *ruel* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

grd. revel, ruel fas. revel

avv.

DI FREQUENTE (grd. L 1933; F 2002) ① sovente, frequentemente, spesso ② häufig, oft ◇ **a) Da man pietosa l mus a Gejù vën suia. / Mudëme l cuer, al mel ruel ntlina. Da mang pietosa 'l mus a Gesu vën sujà. / Mudam 'l cuer, al mèl ruel inclinà.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Ie ve prëie cun duta mi ana de me dé la grazia d'avëi ruel l cuer nët, y jià dla virtù santes je ve preije cun duta mi ana de me dé la grazia d'avei ruöl 'l cuer nat, j shia della virtù santes** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.).

revel (grd., fas.) → **revel**.

revelé © it. *rivelare* 𐌹 1878 *rivelè p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73)

gad. revelé Badia revelé fas. revelèr fod. revelé

v.tr. ① reveleia

SVELARE, FAR CONOSCERE CIÒ CHE NON È NOTO, È POCO CHIARO O NASCOSTO (gad., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① rivelare ② verraten, offenbaren ◇ **a) Do na vita solitaria él indò gnü inanter i uominì y ti á revelé, ch'Èl è mené da so Pere zelest Dō na vita solitaria elle indō gnu inant' r li uominì e i à rivelè, ch'El è m'nè da so Pere zeleste** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia).

revelé (gad., Badia, fod.) → **revelé**.

revelèr (fas.) → **revelé**.

revène (Badia) → **arvene**.

reveni (grd.) → **revegñi**.

revënt (grd.) → **rovent**.

reverendo © it. *reverendo* < REVERENDUS (EWD 5, 523) 𐌹 1856 *Reverendissem* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252)

gad. reverendo Badia reverendo grd. reverendo fas. reverendo bra. reverendo

agg. ① reverendi, reverenda, reverendes

TITOLO ONORIFICO DEI MEMBRI DEL CLERO CATTOLICO E DI ECCLESIASTICI DI ALCUNE CHIESE RIFORMATE (gad. P/P 1966, grd. G 1923, fas. R 1914/99) ① reverendo ② hochwürdig, ehrwürdig ◇ **a) Coronëis incò le bel cor / De reverendi veci proi** Coroneis incò 'l bel Coro / D'Reverendi vecci Proi DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **b) Reverendo Primiziant, / Fi ne sëise plü da Oies Reverendo Primiziant, / Fi nè seise plou da Oies** DeclaraJM, MëssaFreinademèz1875:1 (Badia); **c) Rové ch'al è dan chël signur reverendiscim, i àl portè dant, ci ch'al è sozedü R'vè ch'el è dang chel signur reverendissimò, i àle portè dant, cicch'el è suzedü** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia)

s.m. ① reverendi

ECCLESIASTICO, SACERDOTE (grd. G 1923, fas. R 1914/99)

① reverendo ② Hochwürden ◇ *a) N procescion / Fos pa che chest Reverendissem / L portarà chel Die sentiscim 'N processiong / Fos pa che chest Reverendissem / 'L portarà chel Dio sentissem* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.).

reverendo (gad., Badia, grd., fas., bra.) → **reverendo**.

reverì ③ it. *riverire* ④ 1833 *reverì* (DeRüM, DonzelaComplimënt1833-1995:240)

fas. *reverir* fod. *reverì*, *riverì* MdR *reverì*

v.tr. ⑤ *reversc*

FARE OGGETTO DI PROFONDO RISPETTO, ANCHE CON MANIFESTAZIONI FORMALI DI OSSEQUIO E DI CERIMONIA; OMAGGIARE (fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① *riverire* ② *verehren* ◇ *a) Iò à l'onur de ves reverì. / Parimënter, mia cara amica! Jeu ha l'onur de ves reverì. / Parimënter, mia cara amica! DeRüM, OnurReverì1833-1995:234 (MdR); b) Cì azidënt favorevol ves mëna mo achilò? / Iò sun vegnùda per ves reverì. Çhi accidënt favorévol ves mëna mó aquilò? / Jeu sun vegnùda per ves reverì. DeRüM, DonzelaComplimënt1833-1995:240 (MdR).*

reverì (fod., MdR) → **reverì**.

reverir (fas.) → **reverì**.

reversar (bra., moe.) → **reversé**.

reversé ③ it. *riversare* ④ 1866 *reverses* 2 (BrunelG, Cianbolpin1866:19)

fas. *reversèr* caz. *reversèr* bra. *reversar* moe. *reversar*

v.tr. ⑤ *reverseia*

GETTARE PER TERRA, FAR CADERE CIÒ CHE È IN POSIZIONE VERTICALE (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① *rovesciare* ② *umwerfen* ◇ *a) "Mo" l disc "recordete che te staes te dò de me, e de aer gran reguardo, che no te ge ruines o che te ge reverses vèlch." "Mo, el diš, recordete ke te staes te do de mè e de aer gran reguardo, ke te no ġe ruines o ke te ġe reverses velk." BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.)*

p.p. come agg. ⑤ *reversés*, *reverseda*, *reversedes*

GETTATO A TERRA (fas. DILF 2013) ① *rovesciato*, *ribaltato* ② *umgekippt*, *gestürzt* ◇ *a) chisc pecei duc en crousc e reversé un sora l'auter kis pecei duč in crouš e reversé un sora l'auter* BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.).

reversèr (fas., caz.) → **reversé**.

revina (grd.) → **ruina**.

reviné (grd.) → **ruiné**.

revoluzion ③ it. *rivoluzione* < REVOLÜTIÖ (EWD 5, 524) ④ 1870 *revoluzion* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. *revoluziun* Badia *revoluziun* grd. *revoluzion* fas. *revoluzion* fod. *revoluzion* col. *revoluzion* amp. *revoluzion* LD *revoluzion*

s.f. ⑤ *revoluzions*

MUTAMENTO RADICALE DI UN ORDINE STATUALE E SOCIALE, NEI SUOI ASPETTI ECONOMICI E POLITICI (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *rivoluzione* ② *Revolution* ◇ *a) I vedeva pur, che la revoluzion perseguitava l Papa e la chiesa, e ogni religion. I vedeva pur, che la revoluzion perseguitava 'l Papa e la chiesa, e ogni religion. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)*

revoluzion (grd., fas., fod., col., amp., LD) → **revoluzion**.

revoluziun (gad., Badia) → **revoluzion**.

rezeiver (fas.) → **receve**.

rezes ③ nordit. *rezesso* (EWD 7, 373) ④ 1878 *rezess*' (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111)

Badia *rezes* grd. *zes* fas. *rezess*

s.m. ⑤ *rezesc*

SPAZIO CHE INTERCORRE TRA DUE COSE (Badia P/P 1966, grd. L 1933; F 2002) ① *distanza* ② *Entfernung*

◆ **de rezes** (Badia) ① *discosto*, *distante* ② *abseits*, *entfernt* ◇ *a) chël bun vëco, [...], consacrâ en chël de na dljija nôia nia plü de n'ora de rezes dala strada, ch'ai â da fú chel bung vesco, [...], consagrâ ing chel dè na dlisia nouia nia plou de 'ng n'ora d'rezess' dalla strada, ch'ei â da fa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

rezes (Badia) → **rezes**.

rezess (fas.) → **rezes**.

rezeviment (fas., fod.) → **receviment**.

rezevimënt (grd.) → **receviment**.

rezità (col., amp.) → **rezité**.

rezité ③ nordit. *reçitâr* < RECITÄRE (EWD 5, 526) ④ 1873 *rezitando gerund.* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40)

gad. *rezité* Badia *rezité* fod. *rezité* col. *rezità* amp. *rezità* LD *rezité*

v.tr. ⑤ *rezeiteia*

DIRE, PRONUNCIARE A VOCE PIÙ O MENO ALTA, CON UNA CERTA RICERCA DI ESPRESSIVITÀ INTERPRETATIVA, UN TESTO IMPARATO A MEMORIA O GIÀ PREPARATO, COMUNQUE SENZA LEGGERE (gad. P/P 1966; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① *recitare* ② *aufsagen*, *vortragen* ◇ *a) Anpezane, 'l é ben ora / Che fenide sta canzon / Tabacon, e po finonera / Rezitando sta canzon. Ampezzane, le ben ora / Che fenide sta canzon / Tabaccón, e pó fin'ora / Rezitando sta canzon. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.)*

rezité (gad., Badia, fod., LD) → **rezité**.

ri (gad., MdR) → **rie**.

rí (gad., mar., Badia) → **rì**.

rì ③ RIDÈRE (invece di RĪDÈRE) (EWD 5, 526) ④ 1763 *rì 'rideo'; ri fora 'irrideo, illudo, ludifico'* (Bartolomei1763-1976:94)

gad. *rì* mar. *rì* Badia *rì* grd. *rì* fod. *ride* amp. *ride* LD *rì* MdR *rì*

v.intr. ⑤ *ri*, *rit*

MANIFESTARE ALLEGRIA, ILARITÀ, OPPURE SCHERNO E DISPREZZO, ATTRAVERSO LA CONTRAZIONE DEI MUSCOLI FACCIALI ED EMETTENDO UN CARATTERISTICO SUONO INARTICOLATO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *ride-re* ② *lachen* ◇ *a) Y nëus tumon ruel, y jon tuman rijan. J nous tumong ruöl, j schong tumang rischang. RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); b) Iò per me preferèsce les tragedies a vignè atra raprejentaziun. / Vos pitèis dunca gèn, e iò me gode a rì. Jeu per mè preferèsce les tragédies a vign'atra representaziun. / Vos pittèis dunca gian, e jeu me gode a rì. DeRüM, OnurReverì1833-1995:234 (MdR); c) Ah ritela pò ma, picenin, che cina che te ries, ne degor les leghermes de tua uma. A riit'la pouma, piccening, chè cina, che te riis, ne degörr les legrimes d'tua uma. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia)*

s.m. sg.

ATTO DEL RIDERE (gad. V/P 1998, grd. F 2002) ① *riso* ② *Lachen* ◇ *a) en chëst'acia to bel rì me dá da intène plü co mile parores in chest'acea to bell rì mè dā da intenne plouche mille parores* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia)

◆ **da rì** (gad., grd. F 2002, fod. Ms 2005, amp., MdR) ① *buffo*, *allegro* ② *lustig* ◇ *a) iò ne les pò soffrì, iò vèighe plü gèn valch da rì. jeu ne les pò soffri, jeu vèighe plü gian valq da rì. DeRüM, OnurReverì1833-1995:234 (MdR); b) Ce da ride a 'l vede cioco / par chi luoghe a tandarlà Ce da ride al vede cioco / par chi luoghe a tandarlà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); c) N'é pa nia da rì! /*

Fosc ch'al [n'] é val' de ri! N'é pa nia da ri! / Fôsc ch'al [n'] é vâl' d'ri! Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia); **d) Ma con zerte 'l é da ride / R'esperienza pi ra no val Ma con zerte le da ride / Resperiènzia pi ra no val** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.) ♦ **i ri ados a** (gad.) ⊙ sorridere a ⊕ anlachen ◇ **a) A chësta usc s'ël descédé le pice, y i riô amablmenter ados ala uma A chësta usc s'ële descédé 'l picce, e i riô amabilment'r addôs alla uma** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia) ♦ **ri fora** (gad. B 1763; A 1879; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊙ deridere ⊕ auslachen ◇ **a) A n jëunn che ie fret, degun ne darà bona parola, / Sarà da uniun desprijà, ris ora da duta la jënt A n soun chë ië fret, degun no darà bona paròla, / Sarà da unjij dëspriešà, ris ora da dutta la sënt** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.) ♦ **se la ri 1** (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ sorridere ⊕ lächeln ◇ **a) Ciala mo chël puoro vegle colassù / I se la ri e ciala ju chialamo chal puoro vegle cola su / al sela ri e chiala su** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) I vegle de la lum se baudiáva / la vegla de chisc mac se la ridëva il Vegle della Lum se baudiava / la Vegla di chis matg sella ridava** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **c) Bel dessigü, a t'aldì baiian en chësta fosa messess s'la ri vigni môt maiü de te Bell d'sigü, a t'aldì baiiang in chësta fosa messass s'la ri vigne mutt maiü d'tè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia) **2** (grd.) ⊙ ridere ⊕ lachen ◇ **a) Cunsidran sta pitura se la rijova ëi drë dassënn Cunsidràn sta pitura sèla rišova ëi drë dasënn** VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.); **b) Duta la cumpania se la rij, y dezid, che l seniëur muessa paië la mesa. Dutta la campagna sèla riš, y dëzid, che 'l Signour muessa pajë la mëža.** VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.).

ri (grd., LD, MdR) → **ri**.

ri (Badia) → **rie**.

ria (amp.) → **riva**.

rial ⊕ nordit. *rial* 'leale' 1833 *riai pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

MdR rial

agg. ⊕ **riai, riala, riales**

MORALMENTE INTEGRO (MdR) ⊙ onesto, retto ⊕ redlich ◇ **a) a di sëmper la verité, ad ester bel riai e fedeli e in soma a se deportè bëin e a fà con tüta puntualité sü obblighi a di sëmpr la verité, ad estr bel riai e fedeli e in somma a se deportè bëin e a fa con tüta puntualité sü obblighi** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR).

rial (MdR) → **rial**.

riament ⊕ deriv. di *ri* (EWD 5, 526) 1878 *riament* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42)

gad. riamënt mar. riamont Badia riamënt grd. rijamënt

s.m. ⊕ **riamenc**

PROLUNGATA E SONORA MANIFESTAZIONE DI RISO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002) ⊙ risata prolungata ⊕ Gelächter ◇ **a) scemia ch'al ne capì ciamó nia, respognôl impò cun n bel riamënt semia ch'el nè capì ciamò nia, respognôle impò cunung bell riament** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia); **b) Canch'al gnô davert la porta de porjun, i ciarâl datrai fit ala jënt, spo scraïâl cun n bur riamënt** Cang ch'el gnë davert la porta d'p'rjung, i ciaräle datrai fitt alla jent, spo scraïäle cunung bur riament DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).

riamënt (gad., Badia) → **riament**.

riamont (mar.) → **riament**.

ribrez ⊕ it. *ribrezzo* 1862 *ribrežo* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473)

fas. ribrez amp. ribrezo

s.m. sg.

SENSO DI REPULSIONE, DI SCHIFO OD ORRORE; NAUSEA; RACCAPRICCIO (fas. R 1914/99) ⊙ ribrezzo, disgusto ⊕ Ekel, Abscheu 1 sgric

♦ **fé ribrez** (amp.) ⊙ disgustare, far venire ribrezzo ⊕ anwidern, anekeln ◇ **a) parcé se sente ca, che 'l é un gran pezo / zerte afare da fei proprio ribrezo? parcé se sente ca, che l'é un gran pežo / zerte afare da fei proprio ribrežo?** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).

ribrez (fas.) → **ribrez**.

ribrezo (amp.) → **ribrez**.

ricamà (col.) → **recamé**.

ricamé (Badia) → **recamé**.

ricé (grd.) → **aricé**.

ricè (grd.) → **aricé**.

ricever (moe.) → **receve**.

ricevitor (col.) → **recevidour**.

rich ⊕ anordit. *ric(o)* (GsellMM) < got. *reiks*, langob. * *rihi* (EWD 5, 528) 1821 *rik* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:56) gad. rich mar. rich Badia rich grd. rich fas. rich caz. rich bra. rich moe. rich fod. rich amp. rico LD rich MdR rich

agg. ⊕ **ric, rica, riches**

1 DETTO DI CHI GODE DI UNA BUONA CONDIZIONE ECONOMICA; ABBIENTE, BENESTANTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊙ ricco, agiato ⊕ reich, wohlhabend ◇ **a) Percie che l ie uem drët bon y rich, / L al dat debant a San Durich. Percie kl ie uem drët bon i rik, / L al dat debant a San Durik.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Lasce pro, che t'es na rica / Drët superbia che se scica; / La dirà: Dà ca dinei! / Y te n bôt sarai finei. Lasse prò, che t'es na rica / Drët superba che së schica; / La dirà: Dacà dinèi! / Y ten bot, sarai finèi.** PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); **c) B. Mo le fi de na ciasa tan rica!... S. Vëi él. Mo mineste tö, ch'ël n'en sie incé de plü ric e de de miüs ciasas che chëst che devënta soldas? B. Mo le fi de 'na chiasa tant rica!... S. Vëi él. Mó mineste teu, ch'ël n'en sie inchié de plü riçh e de [de] miüs çhiasas che quëst che devënta soldas?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); **d) Co i à fato finalmente / Ben, ben rico el nosc paes / S'inpientesce braamente / Con el strame ben delves. Co' iä, fatto finalmente / Ben, ben ricco el nosc paes / S'impientesce braamente / Con el strame ben del vès.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.); **e) Y canche te saras spo n de rich y potënt E cang ch'e t'saras spo 'ng dè ricc e potente** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

2 CHE DENOTA GRANDE RICCHEZZA (gad.) ⊙ ricco ⊕ reich ◇ **a) iló ai derzades y boandes dër bones, quant en ciüf de vigni corú, y fornimënc i plü ric y preziusc illò ai derzades e bevandes der bones, quant in ceuff de vigne curù, e fornimentg' i plou ricc' e preziofi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia)

3 CARATTERIZZATO DA UN'ABBONDANZA NOTEVOLE, DENSO (gad., grd. F 2002, fod. Ms 2005) ⊙ ricco ⊕ reich ◇ **a) Nosta picera patria rica / Fô dagnora de bugn proi Nosta picc'ra patria ricca / Fo' dagnara de bongn' Proi** DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia)

s.m.f. ⊕ **ric, rica, riches**

PERSONA ECONOMICAMENTE BENESTANTE (gad., grd., amp., MdR) ⊙ ricco ⊕ Reicher ◇ **a) La sort de le rich é impò dagnora miù che chëla de le püre. La sort de le ric é impò dagnóra miù che quëlla de le püre.** DeRüM, AI-

diNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); **b) Suvènz à chël, [che] ie spintlà, de bon' opres bela cumpèida, / Ntant che l rich cun gran pompa se furnèsc te or y te sèida. Suènz hà chëll, jè spintlà de bon' opres bòlla cumpèida, / 'Ntanchè 'l rich con graj pompa sè furnēs t' òr y te sèida.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **c) sóentù e vece, sobre e inbriagoi, / poerete e ricche, duto un batiboi zoventù e vece, sobre e inbriagoi, / poerete e ricche, duto un batiboi** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **d) por geniturs, filiolanza, servitù, patrungs, ric y pùri pur Genitori, figliolanza, servitù, Patrungs, ricc' e puri** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia)

◆ **a la rica** (fas.) ⊕ abbondantemente ⊕ reichlich ◇ **a) E tolé n vedel gras, e mazalo, e nos magnaron a la rica, e se la godaron delvers E tollé un vedél grass, e mazzálo, e nos magnaron alla ricca, e se la goderon del vers** HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.) ◆ **deventé rich** (grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Ms 2005) ⊕ arricchirsi ⊕ sich bereichern ◇ **a) e te cheste man l'era dut pien de anie de òr e chest l'é doventà rich ò tò chöstò man lerò dut piöj dö aniö dö or ò chöst lö doventà rich** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2 (bra.).

rich (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., LD, MdR) → **rich.**

richeza ⊕ it. *ricchezza* (EWD 5, 529) ̄ 1821 *rikèzes pl.* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57)

gad. richèza mar. richèza Badia richèza grd. richèza fas. richeza fod. richèza col. richeza amp. richeza LD richeza MdR richèza

s.f. ⊕ richezes

COMPLESSO DI AVERI, SOSTANZE, BENI POSSEDUTI DA CHI È RICCO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ⊕ *ricchezza* ⊕ Reichtum ◇ **a) Tu ses bèn, chi che son, / Ne breve cun richèzes, / Ma ie t'ue eder bon Tu ses bèn, ki ke son, / Ne breve kun rikèzes, / Ma ie t'ue eder bon** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) n catalogh de süa libreria, ch'èl considerava sèmpèr sco süa plü gran richèza 'n catalog de süa libreria, ch'èl considerava sèmpèr sco süa plü grañ ricchèzza** DeRüM, LètraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR); **c) Chèla che toma anter i spinacians ie chëi, che la scota su, ma po vèn chèsta safuèda dala richèzes, dai plajèies** Chèlla chë toma ànter i spinaçans jè chëi, chë la scota su, ma pò vëj chèsta saffujèda dalla ricchèzzes, dai plašèies VianUA, SumènzaSèna1864:195 (grd.); **d) D'Osta vita le plü bel de, / Ch'è capara de richèza / Por dòta Osta eternité** D'Osta vita 'l plou bel dè, / Ch'è caparra de ricchezza / Pur dutta Osta eternité DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **e) Ce cucagna par un pezo / Ce richeza inze el paes** Ce cucagna par un pezzo / Ce ricchezza inzèl paes Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.); **f) inanter la comodité y les richèzes ne te desmentié ia tüa uma infelize inant'r la comodité e les ricchezes nè t' desmentié ia tua uma infelize** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia).

richeza (fas., col., amp., LD) → **richeza.**

richèza (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **richeza.**

rico (amp.) → **rich.**

ricordo (fod.) → **recort.**

ricugnesse (col.) → **reconesce.**

ridà (grd., fas., bra.) → **ridé.**

ride (fod., amp.) → **ri.**

ridé ⊕ *RIEITAS (Lardschneider 1933:313) ̄ 1860 *ridà* (BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368)

grd. ridà fas. ridà bra. ridà

s.f. ⊕ ridés

ATTO CATTIVO, E ANCHE BIZZA, CAPRICCIO, DISPETTO (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas.) ⊕ cattiveria ⊕ Bosheit ◇ **a) E le à rejon - dò la cianzon / Troarge cà - mile ridà / Per no volerle - e ge dir sgherle / Mia bona jent - n tël fundament. E le ha rescong - do la tgianzong / Troarge cà - mille ridà / Per no volerle - e ge dir sgherle / Mia bona xent - n tel fundament.** BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.).

riduda (amp.) → **riuda.**

rie ⊕ REUS (EWD 5, 527) ̄ 1763 *ale riè 'pessimus'; gnu pluriè [gnü plü rie] 'exacerbo'; rie 'protervus, improbus, perfidus, malus, nequam'* (Bartolomei1763-1976:68, 82, 94)

gad. ri mar. rio Badia rī grd. rie fas. rie bra. re fod. ruo amp. reo LD rie MdR rie, ri

agg. ⊕ riei, ria, ries

1 CHE SI CONSIDERA CONTRARIO A PRINCIPI MORALI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ cattivo, malvagio ⊕ böse, schlimm, schlecht ◇ **a) Deportete pur ben / ciala pur de n'ester ruo, o fè l poltron** Deportete pur beng / chiala pur de n'ester ruo, o fè l poltron PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Tan i mutons che la mutans / Ie tan riei ch'i malans. Tan i mutons ke la mutans / Ie tan riei k' i malans.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **c) ie ve præie umilmënter de cruzefijé cun na pert de vosta pèines mi cèrn rebe-la, y si ueies ries. je ve preijè umilmënter; de crucifigè cuna pert de vosta peinès mi ciern rōbölle, j si uejes ries.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **d) Svardènes dala stries, / Rie èiles dl malan. / Les ie diaulmënter ries, / Nes fej suvènz gran dann. Svardènes dala stries, / Rie èiles del malan. / Les ie diaulmënter ries, / Nes fejh suènz gran dann.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **e) dij le vedl: "Scé, scé, èl é bëin n pü'rie, scé, mó almanco èl bel!" diš le vedl: "Šé, šé, èl é bëin 'n pü'rie, šé, mó almanco èl bel!"** DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **f) Le ri monn verc y ingiané, / Y i sarèis n tai tl edl, ch'i fej me. L ri mon verc' ed ingiané, / E i s'rais 'ng tai t' l'oud'l, ch'i fesc' me.** DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia); **g) N uem bradllova ala supeltura de si fèna, che fova stata ria y dessenùsa drè assé, ariceulmënter. Un' uem bràdllova alla sepultura dè si fèna, chë fòa stata ria y dössanousa drè assé, ariçoulmënter.** VianUA, SepulturaFèna1864:196 (grd.).

2 NON FACILE, CHE RICHIEDE QUINDI SFORZO, FATICA, ATTENZIONE, ABILITÀ (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ difficile, arduo ⊕ schwierig ◇ **a) L viver de n musciat l'é ben rie, / Perché un se n dura da ciaf a pie** L viver de n mušat l è beng rie, / Perkè un sen dura da čaf a pie BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **b) Duc se dà gën bon tēmp, ma tēn amēnt, che chēsc te fej dann, / L lēur, bēnché rie tl prim, si paiaimēnt te darà unī ann. Dutg sē dà gēj boj tēmp, ma tēj a mēnt, chē cheš tē feš dann, / 'L lour, bējchē riē tel prim, si pajamēnt tē darà ugn' ann.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.) ̄ **difizil**

3 DANNOSO, SVANTAGGIOSO, SEAVOREVOLE (gad., MdR) ⊕ cattivo ⊕ schlecht ◇ **a) Chi che se marida con iudize, [...], Sēnza ascoltè so rie caprize** Chi [che] se marida con iudice, [...], Sēnz' ascoltè sò rie caprice DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR); **b) Sce i bugn ejèmpli tira al bëgn, èl 'ci i ri ejèmpli gonot, che spavènta dal mal. Se i bongn' esempi tira al bengn', èle ci i rī esempi gonot,**

ch'spaventa dal mal. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia); **c**) *La jënt gnô en verité plü de timur d'Idî, arbandonâ i ri costüms* *La jent gnê in verité plou d'timor d'Iddi, arbandonâ i ri costumi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia)

4 DI PERSONA (O DI CARATTERE), INTRATTABILE, SCONTROSO (gad., grd. F 2002) ① difficile ② schwierig ◇ **a**) *Cun te bin i dër contënt, / obschon du hast n ri talënt. Con te bin i dâr contânt, / Obschon du hast un rie talânt.* PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia)

5 CHE RIESCE SGRADITO, CHE PRODUCE UN EFFETTO NON PIACEVOLE, RELATIVAMENTE ALLA SFERA SENSORIALE E PSICHIKA (gad., fod. Ms 2005, MdR) ① cattivo, brutto, sgradevole, spiacevole ② übel, unangenehm, unbehaglich ◇ **a**) *spo, sigü de mia mort, dal ri tof da frat, che se spann por chësta grotta spo, sigü d'mia mort, dal ri toff da frät, ch'sè span pur chësta grotta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia); **b**) *Che le vin da chëst ann ne sie tant bun che chël da l'ann passè pervia de les gran plöies ch'avun avü chëst isté, crëii, e tüc le dij, mo ch'ël foss pa tant rie che chël che m'ëis menè, n'avessi mai credü. Che le viñ da quest an ne sie tant bun che quël da l'an passè per via de les gran pleujes ch'avun avü quest isté, crëyi, e tütg le diš, mo ch'ël foss pa tant rie che quël che m'ëis menè, n'avessi mai credü.* DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR)

6 PIOVOSO, NUVOLOSO, BURRASCOSO (gad., grd. F 2002, fod. Ms 2005) ① brutto ② schlecht ◇ **a**) *Canç'al ê bur tēmp, o ri vënc sborâ* *Cang ch'el ê bur temp, o ri ventg' sburrâ* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)

7 CHE È INFERIORE ALLA MISURA ORDINARIA PER DIMENSIONI, NUMERO, QUALITÀ O INTENSITÀ (gad., MdR) ① mediocre ② schlecht ◇ **a**) *Oh, i à bëin comprè, ch'i à comprè zacotan de biesces, e na ria asora, despò n pü' de lin. Oh, j'ha bëin comprè, ch'j'ha comprè zacotan de biesces, e 'na ria azòra, despò 'n pü' de liñ.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); **b**) *'Cër mesanöt, inaspetamënter, vëgnel batü pro le vider de chëra ria picia finestra* *Cear mezza nouit, inaspettament'r, vegnel battü pro 'l vider de che ria piccea finestra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia)

s.m.f. ③ riei, ria, ries

PERSONA CATTIVA, MALVAGIA (gad., grd. F 2002, MdR) ① cattivo ② böser Mensch, Böse ◇ **a**) *Dess dunca demà i ri e i lotri jì soldas? Dess dunca demà i ri e i lotri gi soldas?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **b**) *Mi Pere zelest fej lominé sorëdl porsura i bugn y i ri. Mi Pere zeleste fesc' luminè sored'l pur sura i bongn'e i ri.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia).

rie (grd., fas., LD, MdR) → **rie**.

rif (moe.) → **ruf**.

rifé ③ deriv. di *grifa* ③ 1866 *rifër* (BrunelG, Cianbolpin1866:3) fas. *rifër* caz. *rifër*

v.rifl. ③ se rifa

SALIRE SU UNA ROCCIA

◆ **se rifé** (fas.) ① arrampicarsi ② klettern ◇ **a**) *"Che mostregnoł sarà pa mai colavia, fosse ben curious de jir via e me rifër su per chela crepes a veder chi che l'é."* *"Ke mostregnoł sarà pa mai colavia, fosse ben curious de žir via e me rifër su per kela crepes a vedër ki ke l'é."* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.).

rifèr (fas., caz.) → **rifé**.

riflescion (fod.) → **reflescion**.

rifugio (gad., Badia, fod.) → **refuje**.

rigiré (gad., Badia) → **regiré**.

rigor (gad., Badia, fas., fod., MdR) → **rigour**.

rigoros (moe.) → **rigorous**.

rigorosamenter ③ deriv. di *rigorous* x it. *rigorosamente* ③ 1833 *rigorosamënter* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. *rigorosamënter* S. Martin *regorosamënter* Badia *regorosamënter* grd. *rigorosamënter* fod. *rigorosamenter* MdR *rigorosamënter*

avv.

IN MODO RIGOROSO (gad., grd., fod., MdR) ① rigorosamente, severamente ② streng, mit Strenge ◇ **a**) *de te' cosses vëgn consciderades e castiades rigorosamënter inte le Militare de tä cosses vëgn considerades e castiades rigorosamënter inte le Militare* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); **b**) *á metü man dala ingiüria fata a chësta signura, che èl á paié fora rigorosamënter ha metü man dalla ingiüria fatta a casta signura, cho val ha pajè fora regorosantr* PescostaC, DecameronIXLMV1875:652 (S. Martin); **c**) *à scumencià dala ngiuria fata a chësta seniëura, ch'á vendicà rigorosamënter ha scumencà däll' ingiuria fatta á chësta segneura, ch'ha vendicà rigorosamënter* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **d**) *L Re [...] à scomencé da la ngiuria fata a chësta signoura, che l'á vendicada rigorosamenter* *El Rë [...] ha scomencé dall' ingiuria fatta a casta signoura, che la ha vendicada rigorosamenter* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.) ④ **rigorous**.

rigorosamenter (fod.) → **rigorosamenter**.

rigorosamënter (gad., grd., MdR) → **rigorosamenter**.

rigorous ③ it. *rigoroso* (cfr. Lardschneider 1933:313) ③ 1833 *rigurüs* (PescostaC, DecameronIXMAR1875:651)

gad. *rigorus* mar. *rigorus* Badia *rigorus* grd. *rigorus* fas. *rigorous* moe. *rigorus* LD *rigorus* MdR *rigorus*

agg. ③ *rigorousc*, *rigorousa*, *rigorouses*

1 DI PERSONA CHE AGISCE CON RIGORE, RIGIDITÀ O SEVERITÀ (gad., grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; EDLS2011; DILF 2013, LD EDLS2011) ① rigoroso ② streng, rigoros ◇ **a**) *á motü man dal tort fat a cösta signura [...], a diventé n dër rigorus paiadú de düc, co cuntra le onur de söa corona fajess valch ha metö man dalle tort fat a chösta signora [...], a diventé n dert regorus pajadú de dötg, cho cuntra le onur de süa corona fassessa valc* PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.); **b**) *á scomencé dal'ingiüria fata a chësta signura [...], a diventé n rigorosiscim porseghitadú de vignun, che cuntra l'onur de süa corona cometess valch ha scomencé däll'ingiuria fatta a casta signura [...], á diventé un regorossissimo perseghitadú de vignun, che contra l'onur de süa corõna commettessa valc* PescostaC, DecameronIXCor1875:654 (Badia); **c**) *ie diventà rigorëusiscim persecutor d'uniun che contra l'unëur dla curona cumetëssa valch ië diventà rigorossissimo persecutor d'ugnun chë contra l'unëur dlâ curõna cummettessa valc* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.)

2 CARATTERIZZATO DA RIGIDITÀ, SEVERITÀ (gad., grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; EDLS2011; DILF 2013, LD EDLS2011, MdR) ① rigoroso ② streng ◇ **a**) *ne sciamperà na ota a le castighe le plü rigorus ne sciamperà 'na óta a le castighe le plü rigurüs* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); **b**) *Dui ciavaliers mená dal Re porta chësta noela col comando rigorus, de pié ia bele en chësta nõt* *Dui cavalieri mená dal Re porta chësta novella col comando rigurüs, de pié ia bele in chësta nouit* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

avv.

IN MODO RIGOROSO (gad.) ① rigorosamente, severamente ② streng, mit Strenge ◇ **a**) *Le re [...], á motü man dal tort fat a cösta signura, che al á paié fora dër rigorus* *Le Rè [...], ha metö man dalle tort fat a chösta signora, che all' ha pajè fora dert regorus* PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.) ④ **rigorosamenter**.

rigorous (grd., fas., LD) → **rigorous**.

rigorus (gad., mar., Badia, MdR) → **rigorous**.

rigour © it. *rigore* 1833 *rigor* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. rigor Badia rigor fas. rigor fod. rigor LD rigour MdR rigor

s.m. ⑩ rigours

RIGIDA SEVERITÀ CON CUI SI ESIGE L'OSSERVANZA DI UNA LEGGE, DI UNA REGOLA O DI UNA NORMA (gad., fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① rigore ② Härte, Strenge ◇ *a) E olà vëgn i vizi castià con maiù rigor che inte le militare. E olà vëgn i vizi castià con majù rigor che inte le militare.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); *b) La sajun crödia i tignì sarà te ciasa, mo impone tan a rigor, ch'ai ne podess val' bel de la vaghè a ji fora por la val. La sajung crudia i tignō serrà te ciafà, mo impōne tang a rigor, ch'ei nē podess val bell dè la vaghè a ji fora pur la val.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia).

rigour (LD) → **rigour**.

riguard (MdR) → **regard**.

riguardo (gad., Badia, fas., fod., amp.) → **regard**.

rijamënt (grd.) → **riament**.

riji (gad., gad., mar., Badia, grd., grd., fod., fod., amp., LD, LD) → **rijo**.

rijo © it. *riso* / nordit. *rišo* < ORÝZA < ῥιζα (EWD 5, 535) 1833 *rišo* (DeRüM, TütParecé1833-1995:254)

gad. riji mar. riji Badia riji grd. riji fas. ris fod. riji amp. rijo LD riji MdR rijo

s.m. sg.

CHICCO DELLA PIANTA ANNUA DELLE GRAMINACEE (ORYZA SATIVA) (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, MdR) ① riso, chicco di riso ② Reis, Reiskorn ◇ *a) Chèsta joppa da rijo pè dèrt bona. Questa joppa da rišo pè dèrt bonna.* DeRüM, TütParecé1833-1995:254 (MdR).

rijo (amp., MdR) → **rijo**.

rima © it. *rime* 1836 *rime pl.* (BrunelG, Feni1836-2013:354)

gad. rima mar. rima grd. rima fas. rima bra. rima fod. rima amp. rima LD rima

s.f. ⑩ rimes

PORZIONE DEFINITA DI TESTO POETICO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① verso, rima ② Reim, Vers ◇ *a) Le rime ades é fenì! / Spere de aer fat ben coscì. Le rime adès he fenì! / Spere de aer fat beng košì.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); *b) Se capisce che a fei rimes / Un todesco el t'à dià Se capisce che a fei rimes / Un todesco el tà dià* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.); *c) 'L é da scrie inze ra rimes / No te lascio presto là / Te fenisces, co ra rimes / Come un outro al ospedal. Le da scrie, inze ra rimes / Nò te lascio presto là / Te fenisces, cora rimes / Come un' outro all' Ospedal.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.).

rima (gad., mar., grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **rima**.

rimà (col., amp.) → **rimé**.

rimé © it. *rimare* 1873 *rimà* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26)

fod. rimé col. rimà amp. rimà

v.tr. ⑩ rima

TROVARE, USARE UNA PAROLA CHE FACCIA RIMA CON UN'ALTRA (fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① rimare ② reimen ◇ *a) Se capisce che a fei rimes / Un todesco el t'à dià / Se conosce a bela prima / El so modo de rimà. Se capisce che a fei rimes / Un todesco el tà dià / Se conosce a bel-*

la prima / El sò, mòdo de rimà. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.).

rimé (fod.) → **rimé**.

rimedià (amp.) → **remedié**.

rimedié (Badia, col.) → **remedié**.

rimorso (gad., Badia) → **remors**.

rimprovero © it. *rimprovero* 1878 *rimprovero* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28)

gad. rimprovero Badia rimprovero

s.m. ⑩ rimproveri

ESPRESSIONE DI BIASIMO, DI DISAPPROVAZIONE (gad.) ① rimprovero ② Vorwurf, Tadel ◇ *a) Insciò la odarëise gonot da sègn inant en rimprovero vi dl sanch spanù iniustamënter Ingsceou la udereife gonot da fengn' innant 'ng rimprovero vi d'l sanc spanù ingiustament'r* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

rimprovero (gad., Badia) → **rimprovero**.

rimunerazion (amp.) → **remunerazion**.

rincesseol (col.) → **encherscioul**.

rincurà (amp.) → **rencuré**.

rincurèr (caz.) → **rencuré**.

rinforzà (col., amp.) → **renforzé**.

rinforzar (bra., moe.) → **renforzé**.

rinforzé (fod.) → **renforzé**.

rinforzè (Badia) → **renforzé**.

rinforzèr (caz.) → **renforzé**.

rinforzo (amp.) → **renforz**.

rinfrescà (col., amp.) → **renfresché**.

rinfrescàr (bra.) → **renfresché**.

rinfreschè (Badia) → **renfresché**.

rinfresché (fod.) → **renfresché**.

ringhinì (gad., Badia) → **rondenì**.

ringrazià (amp.) → **rengrazié**.

ringraziament (caz., fod.) → **rengraziament**.

ringraziamënt (Badia) → **rengraziament**.

ringraziar (bra., moe.) → **rengrazié**.

ringrazié (Badia, fod., MdR) → **rengrazié**.

ringrazièr (caz.) → **rengrazié**.

rinseré (gad., Badia) → **renseré**.

rio (mar.) → **rie**.

ris (fas.) → **rijo**.

riscé © nordit. *risçàr* < RESECĀRE (EWD 5, 541) 1833 *arrischié* (DeRüM, HandleLeidenschaft1833-1995:290)

gad. riscé mar. riscé Badia riscé grd. riscé fas. risçèr caz. risçèr bra. risçiar moe. risçiar fod. riscé col. risçià amp. risçià LD riscé MdR ariscé

v.tr. ⑩ risçeia

CORRERE IL RISCHIO, ESPORSI A UN RISCHIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; Ma 1950, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rischiare ② riskieren ◇ *a) vèlch outa troon trop da lurèr e trop da risçèr. velk outa troon trop da lurer e trop da rišçer.* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); *b) a fù dl bègn ne desson avèi pora, sce an messess 'ci riscé val' a fa d'l bengn' nē dessung avei pōra, s'ang m'sass 'ci ris 'ciè val* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia); *c) Finalmënter dij l'ater: Ch'ara vais sciöche t'os tō, y risçiundela. Finalment'r disc' l'at'r: Ch'ella vade sceoucche t'os tou, e ris 'ciund'la.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia)

◆ **se riscé** (fas. DILF 2013, MdR) ① arrischiarsi ② wa-gen, riskieren ◇ *a) Inte la gran pasciun / Ne fà mai n'aziun; / Porcì t'ariscé / Söl mer irité? Int' la gran passiuñ / Ne fà mai 'n'aziun; / Porçhi t'arrischié / Seul mār irité?* DeRüM, HandleLeidenschaft1833-1995:290 (MdR).

riscé (gad., grd., mar., Badia, fod., LD) → **riscé**.

risçèr (fas., caz.) → **riscé**.

riscià (col., amp.) → **riscé**.

risciar (bra., moe.) → **riscé**.

risoluziun (Badia) → **ressoluzion**.

rispet (col.) → **respet**.

rispetà (col., amp.) → **respeté**.

rispeto (amp.) → **respet**.

rispetos (amp.) → **respetous**.

risposta (col., amp.) → **resposta**.

riter © dt. *Ritter* 1878 *rittri pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. riter Badia riter

s.m. ① ritri

NEL MEDIOEVO, CHI APPARTENEVA ALLA CAVALLERIA (gad.)

① cavaliere ② Ritter ◇ *a) Intan rovâl da vigni pert trupes nôies de ritri alerch verso le ciastel Intang r'vale da vine pert trupes nouies de ritri arlerc verso 'l ciastell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); *b) Valgügn agn do i èra finalmënter garatada ales fadies, o dijarun, ai sforç di ritri sü amisc y dl fedel portaermes de condü le conte val'ota fora dl ciastel Valgungn' angn' dō i èla finalmentr garatada alles fadīs, o dirung, ai sforç' di ritri su amizi e d'l fedël portaermes d'condü 'l conte val öta fora d'l ciastell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

riter (gad., Badia) → **riter**.

riterspiel © dt. *Ritterspiel* 1878 *ritterspil* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89)

gad. riterspiel Badia riterspiel

s.m. sg.

GIOCO DI ABILITÀ DA FARE A CAVALLO, NEL MONDO MEDIEVALE E RINASCIMENTALE (gad.) ① gioco a cavallo ② Ritterspiel ◇ *a) n ater á injigné n riterspiel, da trá la saitta te n anel 'ng n'at'r à injigné 'ng ritterspil, da tra la saitta teng anell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

riterspiel (gad., Badia) → **riterspiel**.

ritirà (col.) → **retré**.

ritorn (moe.) → **retourn**.

ritorn † (grd.) → **retourn**.

ritorno (gad.) → **ritur**.

ritrat (col.) → **retrat**.

ritrato (amp., LD) → **retrat**.

ritur (gad.) → **retourn**.

riuda © deriv. di *ri* (EWD 5, 526) 1848 *riüda* (Piccolruaza, Scassada1848-1978:71)

gad. riüda Badia riüda amp. riduda LD riuda

s.f. ① riudes

SCOPPIO DI RISO PIUTTOSTO LUNGO E SONORO (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① risata ② Lachen, Gelächter

◆ *se dé na riuda* (gad.) ① divertirsi ② Spaß haben ◇ *a) Mo ci riüda, vé, / ch'èra spo se dê! Mu çì riüda, vé, / ch'èla spo se dê!* Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia).

riuda (LD) → **riuda**.

riüda (gad., Badia) → **riuda**.

riva © RIPA (Gsell 1991a:116) 1763 *rua 'salebrae, litus, ripa'* (Bartolomei1763-1976:95)

gad. rōa Badia riva, rüa grd. riva fas. riva fod. riva amp. ria LD riva

s.f. ① rives

1 LA ZONA DI TERRA CHE LIMITA UNA DISTESA DI ACQUE O UN CORSO D'ACQUA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986, LD DLS 2002) ① riva ② Ufer ◇ *a) Sot al bracc portâl erba bela frësca, impormó coiüda söla rōa dl rü, tla man âl na raisc, ch'al se mangiâ. Soutt al bracc'portäle erba bella fresca, imp'rmò coiüda soulla*

rüa d'l rü, t'la mang äle na raisc', ch'el sè mangiâ. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia)

2 DECLIVIO DI UN VERSANTE COLLINARE O MONTUOSO

(gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① pendio erboso ② bewachsener Abhang ◇ *a) Rōvada amesa la rōa dla munt, olach'ara é por jì, s'èra sentada jō, por palsé y se solevé cun n pü' de lat R'vada a mezza la rüa d'la munt, ullacch'ella è pur jì, s'èlla sentada jou, pur palsé e sè sollevè cunung pude latt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia); *b) a te pice debl y miserabl mëssel ester le iade por chësc desert d'orur, por n bosch spës folé, por rōes èrtes, y frignuns de crëp, n iade lunc, de fadia y plëgn de prighi a tè picce debl e miserabil mess' 'l est'r 'l iade pur chesc' desert d'orror, pur 'ng bosc spess follè, pur rüüs ertes, e frignungs d'crepp, 'ng iade lunc, d'fadia e plengn' d'prigoï* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).

riva (Badia, grd., fas., fod., LD) → **riva**.

riveri (fod.) → **reverì**.

rivignì (col.) → **revegñì**.

rizà (amp.) → **aricé**.

rizé (col.) → **aricé**.

rizeiver (caz.) → **receve**.

rizeve (fod.) → **receve**.

ro © mhd. *rôr* (EWD 5, 547) 1763 *rò 'tubus'* (Bartolomei1763-1976:94)

gad. ro mar. ro Badia ro fod. ro † amp. ro MdR ro

s.m. ① ros

TUBO O CANALE DI VARIA GRANDEZZA E DI QUALUNQUE MATERIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod.) ① tubo, canna, rotolo ② Rohr, Röhre ◇ *a) Percì l à cane grane / E lerge de doi spane / Come l ro de chegadou! Perçhi l'ha canne grane / E lergie de doi spanne / Come l'ró de cagadôu!* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.).

ro (gad., mar., Badia, amp., MdR) → **ro**.

ro (gad.) → **roa**.

ro (mar., Badia) → **rover**.

rò (Badia) → **roa**.

ro † (fod.) → **ro**.

roa © prelat. *RÖVA (EWD 5, 545) 1763 *roa 'montis abruptio'* (Bartolomei1763-1976:94)

gad. ro mar. roa Badia rò grd. roa fas. rōa fod. roa amp. roa LD roa

s.f. ① roes

SCIVOLAMENTO O DISTACCO DI TERRENO O DI ROCCIA LUNGO UN PENDIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① frana, smottamento ② Erdrutsch ◇ *a) e po el scomenza, ma a ra moda soa / a ciacolà ch'el me para na roa... e po el scomenza, ma a ra moda soa / a ciacolà ch'el me para na roa... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); b) y al le porseghitèia a ciaval por crëpes, roes y brüsces cina ala grotta de Genofefa e el 'l parseghita a ciaval pur creppes, rōs e brusces cina alla grotta d'Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia).

roa (mar., grd., fod., amp., LD) → **roa**.

rōa (fas.) → **roa**.

rōa (gad.) → **riva**.

roba © anordit. *roba* (GsellMM) < germ. *rauba* (EWD 5, 547) 1631 (*di tel*) *robba* (Proclama1631-1991:156)

gad. roba mar. roba Badia roba grd. roba fas. roba caz. roba bra. roba moe. roba fod. roba col. roba amp. roba LD roba MdR roba s.f. ① robes

1 TERMINE GENERICO USATO PER INDICARE UNA COSA QUALSIASI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① roba, cosa ② Sache ◇ **a) Vëgneste laldè / Plü che te merites / Poste te pensè / Che èl é robes dites / Ch'avèi tò te desses Vëgneste laldè / Plü che te merites / Poste te pensè / Ch'èl é robes dites / Ch'avèi teu te desses** DeRüM, Lob1833-1995:290 (MdR); **b) A nos, püra jënt, a nos, püri ladins, / nes däl bëgn mius robes co a püri cuzins. A nos, püra jënt, a nos, püri Ladins, / nes däl bëgn mius robes ch'a püri cozins.** PescostaC, BonesEghes1858-1994:228 (Badia); **c) Dala ciarestia, che fova, messova èl se cuntenté de maië cun chëla besties; ma nianca de chëla roba no giatovel assé. Dalla tgiàrestia, chë foa, mëssòva èl sè cuntenté de majë con chëlla bösties; ma nånche de chëlla rōba non giatovel assé.** VianUA, Fi-Prodigo1864:192 (grd.); **d) I vedea che via Sas de Pordoi l'era na tousa o femena, che metea semper fora roba a sièr el vedea ke via Sas de Pordoi l'era na tousa o femena, ke metea semper fora roba a sier** BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.); **e) Co là inze i à sapù / Che i aea fato sta roba: / El giudizio aé pardi! Co là inze i à sapù / Che i avea fatto sta roba: / El giudizio aé pardi!** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **f) E de jaides no vardon / Che vien infin pascion / A vede tanta roba / Par scuersé chera goba. E de gai-des no vardon / Che vien in fin pascion / A vede tanta roba / Par squerse chera goba.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **g) al gnò cun les pròmes proes de se istës, a desfarenzié les robes incër se, a scolté sò parores y a les dí do el gnè colles prumes proves de sè istess, a desferenzié les robes incear sè, a scolté sou parores e a les di dō** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

2 INSIEME DEGLI EFFETTI PERSONALI (gad., grd., fas.) ① roba ② Sachen ◇ **a) Y do n valgun dis chësc fi plu jëunn s'è tëtut si roba, y se n ie jit te n paesc dalonc I do 'n valgung dis chesc fi plü yeun s'ha teut si roba, i sen ie yit t'n pavisc dalontsc** Anonim, PezFiProdigo1835*-1913:130 (grd.); **b) E coscì chest fi più jon dò zeche dis l'à tout sù la sia robes, e l'é se n jit E così chest fi plu jong doò seche dis l'ha tout su la sia robes, e l'è sin git** SoraperraA, FiProdigo-CAZ1841-1986:245 (caz.); **c) Genofefa à spenü döta la nõt en azeté i forstis, y en injigné pro les robes nezesciares por le iade. Genofefa à spenü dutta la nouit in azzettè i forstis, e in injigné pro les robes necessities pur 'l iade.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

3 AFFARE, FACCENDA, VICENDA (gad., grd., fas., amp.) ① roba ② Sache ◇ **a) L fi ntlëuta se à dessennà, y ne à ulù jì te cësa. Si pere, canche l à udù chësta roba, ie jit ora da d'èl El fi 'nclëuta s'ha desennà, i n'ha ulù gì te ciàsa. Si pèr, cang ch'l'ha udù chësta roba, iè gì òra da del SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:253 (grd.); **b) 'l à sentü, ch'i sonaa e i ciantaa, e 'l à ciamà un servidor e i à domandà, ce che vorea di sta roba l'ha sentü, ch'i sonava e i ciantava, e l'ha ciamà un servidor e gli ha domandà, ciè che vorea di sta roba** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **c) Robes plu stranies - fossa mo fé manies / O gor jì en slità - po! na tël vita Robes plu stranies - foss mo fé manies / O gor xi 'n slità - po! 'na tel vita** BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.); **d) El par proprio de no crede, / Duto quanto chësto ca / Ma 'l é robes che se vede / E che se parla in veritü. El par proprio de no' crede, / Duto****

quanto chësto cà / Ma l'é robes che se vede / E che se parla in veritü. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **e) N'i ciafeì sò amur ales robes dl monn, ne metede osta confidënza söl gros, sòn roba morta, mo en Dì N'i ceaffèi sou amur alles robes d'l mon, nè mettede osta confidenza soul grös, soung roba morta, mo in Dì DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia)**

4 OGNI PRODOTTO IN QUANTO OGGETTO DI COMMERCIO E DESTINATO ALLA VENDITA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① merce ② Ware ◇ **a) J. La roba muessen fé valëi, che, sce cieres no mënt, stleta la fej pa bën i autri. S. La rōba muessun fè valëi, che, se cieres no mënt, scöltta la fès pa bën i autri.** VianUA, JanTone1864:198 (grd.)

s.f. sg.

INSIEME DI BENI MATERIALI (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986) ① proprietà, avere, roba ② Vermögen, Besitz ◇ **a) I plu jëunn de chisc à dit al pere: Pere, dame la pert de mi arpejon. Y chël à spartì danter èi si roba. 'l plu yeun de chisc ha dit al pere: Pere, dame la pert de mi erpeyong. I chel ha spartì danter ei si roba.** Anonim, PezFiProdigo1835*-1913:130 (grd.); **b) Pare dajème ra me parte de ra roba, che me toca. Pare dagème ra me parte de ra roba, che me tocca.** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **c) Sode e roba a boaton / e vestì de pano fin** Sòde e rōba a boatón / e vestì de pano fin DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **d) Golo scomencià a fù dassënn da patrùn: a jì vistì alingrana fora de mosōra, a dé pasé de gran cost, y a desfá ia en chësta manira la roba dl patrùn Golo scomenceà a fa dassenn da patrùn: a jì vistì all'ingrana fora de mefura, a dè pastg' de grang cost, e a desfá ia in chësta manira la roba d'l patrùn** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); **e) La plueia, contra chëla ch'è bruntlà, m' à salvà roba y vita. lə plúeia, kóntrə kələ k' ɛ bruntlə m'a səlva rōba y vita.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

roba (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD, MdR) → **roba.**

robà (col., amp.) → **robé.**

robament ② deriv. di *robé* ̃ 1833 *rubamëntg pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

MdR rubament

s.m. ① robamenc

REATO CONSISTENTE NELL'IMPOSSERSI DI UNA COSA MOBILE ALTRUI (MdR) ① furto ② Diebstahl ◇ **a) Cosses, ch'in atri lüsc vëgn castiades sco valch de püch, per ejëm-pio: de picì rubamënc, infedeltës, çioches** Cosses, ch'in atri lüsc vëgn castiades sco valq de püch, per ešempio: de piccì rubamëntg, infedeltës, çhocches DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR).

robar (bra., moe.) → **robé.**

robé ② apadan. *robar* < germ. *raubôn* (GsellMM) ̃ 1763 *robbè 'fu-ror; aris'*; *robè 'rapio'* (Bartolomei1763-1976:95)

gad. robé, arobé mar. arobé Badia robé, arobé grd. rubé fas. robèr caz. robèr bra. robar moe. robar fod. robé col. robà amp. robà LD robé MdR robè, arobè

v.tr. ① roba

SOTTRARRE OGGETTI O DENARO DI PROPRIETÀ ALTRUI, CON ASTUZIA, SOTTERFUGIO E INGANNO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879;

R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① rubare ② stehlen ◇ **a) Na ota, che chësta fomena s'â vadagné çize pü' de grosc con jì a sejourè, ne savôla mefo olà i ascogne, acioche l'om n'i robass.** 'Na óta, che questa fomena s'â vadagné çize pü' de grôsc con çì a sejourè, ne savôla meffo olà i ascogne, accioche l'om n'i robass. DeRüM, VizBéire1833-1995:274 (MdR); **b) Vigne desfaciadù / Aroba al arpadù, / Mo vigne avarun / N'aroba a degun / Che a se instès.** Vigne desfaciadù / Arroba a l'arpadù, / Mó vign'avarun / N'arobba a degun / Ch'a sè instèss. DeRüM, Geizhals1833-1995:291 (MdR); **c) L'era cinch fenc che no aea scioldi e per chel i à robà un traf, per poder al vèner a l'ost e ciapar da beiver, descheche ió crese.** Lera tshinc fönisch chò no aóa soldì ö per chòl i a roba un traf, per podör al vöner al ost ö tshappar da beiver, döscö chò io cresö. ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.); **d) Cosses, bënché scialdi beles y deletëules mprima, / No cri, sce les te porta dann, o te roba la stima.** Cösses, bënchë sàldi bölles y dölettoules 'mprima, / No cri, sè les tè pòrta dann, o te ròba la stima. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

s.m. sg.

SOTTRAZIONE DI OGGETTI O DENARO DI PROPRIETÀ ALTRUI, CON ASTUZIA, SOTTERFUGIO E INGANNO (MdR) ① rubare ② Stehlen ◇ **a) i amonësce con tütt le rigor alincuntra a schivè les baujies, les falsitès, l'ingianamënt, le robè, la porcheria e le dijordine i ammonësce con tütt le rigor a l'incuntra a schivè les baujies, les falsitès, l'ingiannamënt, le robè, la porcheria e le disordine** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR).

robé (gad., fod., LD) → **robé.**

robè (Badia, MdR) → **robé.**

robeché (mar.) → **rebeché.**

robèr (fas., caz.) → **robé.**

roda ② ROTULA (EWD 5, 551; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/'rOt-a>) ② 1763 na roda 'rota' (Bartolomei1763-1976:95)

gad. roda mar. roda Badia roda grd. roda fas. roda fod. roda amp. roda LD roda

s.f. ② rodes

1 DISCO GIREVOLE INTORNO A UN ASSE CENTRALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989 DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; Comitato 1997; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ruota ② Rad ◇ **a) La dirà: L'ie sën la moda, / Che n'èuta nteür la roda! La dira: L'ie seng la mòda, / Che èn outa 'ntour la roda!** PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.)

2 ATTREZZO A FORMA DI CERCHIO, SPECIE LA RUOTA DI ARCOLAIO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986) ① ruota ② Rad ◇ **a) A la odèi de cinch agn dlungia la uma sòn n bel pice bancorin sentada, y deboriada afacendada, do l'ausënza de chi tèmps, pro le spò o la roda A la udei de ceing angn' d'lungia la uma sounung bell picce bancoring sentada, e deburiada affaccenda, dō l'außenza de chi temp, pro 'l spò o la roda** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); **b) Dlunch â la jënt da paur lascé vëies, taché le frel sò na brocia, metü da pert la roda Dlunch â la jent da paur lascé vouies, tacchè 'l frell souna bröccia, m'tù da pert la roda** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia)

3 FIGURA A FORMA DI CERCHIO (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① cerchio ② Kreis ◇ **a) intan mëtel la man sòn na bisca da tosser, che sofla, s'ingropa en mille rodes intang mett 'l la mang souna bisca da tosser, ch'soffla, s'ingropa in mille rôdes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia); **b) Vistis da festa vignun a süa moda / Se tëgn le Primiziant amez a na roda Vistis da festa vignung a süa moda / Se tagn l'Primiziant a mez a na roda** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **roda da filé** (gad. G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ruota d'arcolaio ② Spinnrad ◇ **a) al me pares d'ester felice, sc'i ess n bun liber, lin y roda da firé! el mè pares d'est'r felice, s'i ess 'ng bung liber, ling e roda da firé!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia).

roda (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **roda.**

rode (gad., Badia) → **rodul.**

ròdena (gad., mar., Badia) → **gredena.**

rodì (grd.) → **rodul.**

rodol (fod., amp.) → **rodul.**

ròdol (fas.) → **rodul.**

rodul ② ROTULUS (EWD 5, 553) ② 1844 ròdol (DemenegoG, LoDeMasciza1844-1929:112)

gad. rode Badia rode grd. rodì fas. ròdol fod. rodol amp. rodol LD rodul

s.m. ② rodul

1 MATERIALE FLESSIBILE AVVOLTO SU SÉ STESSO IN MODO DA ASSUMERE UNA FORMA PIÙ O MENO CILINDRICA (gad. A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rotolo ② Rolle

2 ARNESE, STRUMENTO O PARTE DI MACCHINA DI FORMA CILINDRICA (gad.) ① rullo ② Walze ◇ **a) diic resta plègns de morvëia, a odèi la dona megra y smarida a süa man, y l'amabl ragaz söl brac. Folá a rode incèria stòi respetusc zënza favela a odèi le conte duttg' resta plengn's d'morvoia, a udei la donna megra e smarida a sua mang, e l'amabil ragazz soul bracc'. Follà a rode inear ia stei respetosi zenza favella a udei 'l conte** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia).

rodul (LD) → **rodul.**

rodunt (gad., mar.) → **redont.**

rodus (gad., mar., Badia, MdR) → **redous.**

roé (mar.) → **ruvé.**

roent (fas., fod.) → **rovent.**

roente (amp.) → **rovent.**

roêr (gad.) → **aurer.**

roero (amp.) → **rover.**

rogn ② abair. rain (Gsell 1994b:335) ② 1819 rong (PezzeiJF, MComploj1819-2010:197)

gad. rogn mar. rogn Badia rogn grd. rone fas. regn caz. ren bra. ren moe. rogn LD rogn

s.m. ② rogn

TERRENO IN PENDENZA (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① scarpata ② Abhang, Böschung ◇ **a) Por Mariana Camploj da Pastrogn / chësc invern messâste gní sò por n gran rogn Per Mariana Camploj da Pastrong / Käscht inver mesaasste gní sò por un grang rong** PezzeiJF, MComploj1819-2010:197 (Badia).

rogn (gad., mar., Badia, moe., LD) → **rogn.**

rogna ⊕ *RŌNEA < (A)RĀNEA (+ RŌDERE) (EWD 5, 558) 1763
rogna 'scabies' (Bartolomei1763-1976:95)

gad. rogn mar. rogn Badia rogn grd. ronia fas. rogn fod. rogn
amp. rogn LD rogn

s.f. ⊕ rogn

MALATTIA INFIAMMATORIA DELLA CUTE (gad., grd. F 2002,
fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934) ⊕ eczema
⊕ Ekzem ◇ **a) Tl müs i vëgnel na burta gran rogn, / al
cridla y smociogna ch'al é na vergogna. Tl müs i vëgnel na
burta gran rogn, / al cridla y smociogna ch'al é na vergo-
gna.** PescostaC, Ocolocl1858-1994:237 (Badia).

rogna (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., LD) → **rogna.**

roina (gad., bra., moe.) → **ruina.**

roina (fas., amp.) → **ruina.**

roinà (amp.) → **ruinà.**

roinar (bra., moe.) → **ruiné.**

roiné (fod.) → **ruiné.**

roinèr (fas., caz.) → **ruiné.**

rol (Badia, grd.) → **role.**

role ⊕ dtir. roll(ε) (EWD 5, 560) 1878 *rői pl.* (DeclaraJM, San-
taGenofefa1878:2)

gad. role mar. role Badia rol grd. rol

s.m. ⊕ roli

CIOCCA DI CAPELLI ARRICCIATA (gad.) ⊕ ricciolo ⊕ Loc-
ke ◇ **a) cui ciavëis blancojins, che gnò en bi roi jö por les
sciabls coi ciaveis blancojins, ch'gnè in bi rői jou pur les
sceables** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

role (gad., mar.) → **role.**

Roma 1833 *Roma* (DeRüM, CorpSant1833-1995:276)

gad. Roma Badia Roma grd. Roma fas. Roma fod. Roma col.
Roma amp. Roma LD Roma MdR Roma

topon.

**CITTÀ CAPITALE D'ITALIA E CENTRO DEL CRISTIANESIMO
CATTOLICO** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas.
DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002,
MdR) ⊕ Roma ⊕ Rom ◇ **a) Le medemo vā na ota a Roma
e pëtla n corp sant, ch'ël porta a çiasa per vëne. Le me-
demmo va 'na ota a Roma e pëtla 'n corp sant, ch'ël por-
ta a çiasa per vëne.** DeRüM, CorpSant1833-1995:276
(MdR); **b) Cazöla, probabl deach' al fò muradù - é pe-
legriné a Loret - a Roma Cazzoula, probabile dea, chal
fò moradù - è pellegrinè a Loret - a Roma** DeclaraJM,
TCazöla1850*-2013:266 (Badia); **c) Roma, l I. de jené 1587
Roma, 'l I. de Sènè 1587** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1
(grd.); **d) e popolo e clero i varde del bon vers, à la mira a
Roma e popolo e Clero i varde del bon vers, ha la mira a
Roma** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).

Roma (gad., Badia, grd., fas., fod., col., amp., LD, MdR)
→ **Roma.**

romanisc ⊕ dt. romanisch 1878 *romanisch* (PescostaC, Mës-
saPescosta1879:4)

gad. romanisc Badia romanisc

agg. ⊕ romanisc, romanisc, romanisc

**TERMINE DESIGNANTE L'ARTE DELL'EUROPA OCCIDENTALE
DALLA FINE DEL SEC. X AL SEC. XII** (gad.) ⊕ romanico ⊕
romanisch ◇ **a) Corvara y Calfosch anter crodes y munts
/ Pé n tēmpl fat: bel vërt èl le funz, / Scürs de bosé i parëis,
pilastr i les crodes, / Romanisc y gotisc y sön dotes les
modes Corvara e Calfosc anter crodes e munts / Pè ng tem-
pio fatt: bell vart elle l'funz, / Scürs de bosc i paráis, pila-
stri ell' les crodes, / Romanisch e gothisch e song düttes les
modes** PescostaC, MëssoPescosta1879:4 (Badia).

romanisc (gad., Badia) → **romanisc.**

romenada (gad., mar., Badia) → **remoneda.**

romèter (mar.) → **remete.**

romí (mar.) → **romita.**

römié (mar.) → **rumié.**

romié (gad., fod.) → **rumié.**

romit (fas.) → **romita.**

romita ⊕ it. *romito*, -a (GsellIMM) < EREMĪTA < ἐρημίτης (EWD 3, 166)
1878 *romita* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128)

gad. romita mar. romí Badia romita grd. eremit fas. romit, ere-
mit fod. eremit amp. eremita LD eremit

s.m.f. ⊕ romitesc, romitessa, romitesses

**CHI, SPECIALMENTE PER MOTIVI RELIGIOSI, VIVE SOLITARIO
IN LUOGHI REMOTI O DESERTI** (gad. A 1879; Ma 1950; V/P
1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS
2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002;
DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp.
A 1879, LD DLS 2002) ⊕ eremita ⊕ Eremit ◇ **a) chilò gnòl
decontin trōpa jënt; y le romita i mostrâ y spligâ vigni cos-
sa chilò gnèle d'conting trouppa jent; e 'l romita i mostrâ e
spiegâ vigne cosa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Ba-
dia); **b) Cun Os ói scomencé a vire solitara da romitëssa te
chësta sëlva** *Cung Os oi scomencè a vire solitaria da romi-
tessa te chesta selva* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Ba-
dia).

romita (gad., Badia) → **romita.**

romonada (MdR) → **remoneda.**

rompe ⊕ RUMPERE (EWD 5, 580; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/rUmp-e->) 1866 *rot p.p. m.sg.* (PeskollerJB, Landsturm-
lied1866-1998:288)

gad. rompe mar. rumper Badia rumpe grd. romper fas. romper
fod. rompe amp. rompe LD rompe

v.tr. ⊕ romp, rompon, rot

**1 DIVIDERE IN DUE O PIÙ PEZZI QUALCHE COSA CHE OF-
FRE UNA CERTA RESISTENZA** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P
1998, grd. L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. DA 1973, fod.
A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms
2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS
2002) ⊕ rompere, spezzare ⊕ zerbrechen, zerschlagen,
brechen ◇ **a) 'L à vorù rompe anche sto voo / Par esse tra
i pi grei. L'à vorrù rompe anche sto vovo / Par esse tra i pi
grei.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **b) ara la rump en
dui toc desvalis ella la rump in dui tōc 'desvalis** DeclaraJM,
SantaGenofefa1878:36 (Badia)

2 NON RISPETTARE, INFRANGERE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P
1998) ⊕ rompere ⊕ brechen ◇ **a) Chilò ói resté, deach'
i sun obliada por joramënt. Bëgn vëi ch'i podess afermé,
ch'i sun stada sforzada a le dé por tēma dala mort, mo
chësc ne n'é rajun sufiziënta por le rumpe** *Chilò oi restè,
dea ch'i sung obliada pur jurament. Ben vëi ch'i pudess'
affermè, ch'i sung stada sforzada al dè pur tema dalla mort,
mo chesc'nen è r'jung suffizienta pur 'l rümpe* DeclaraJM,
SantaGenofefa1878:57 (Badia)

p.p. come agg. ⊕ rot, roc, rota, rotes

NON PIÙ INTEGRO (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd.
F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M
1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002,
LD DLS 2002) ⊕ rotto ⊕ zerbrochen, defekt ◇ **a) Sci-
zeri assá cun Sach und Brot / Scizeri assá cun so ron-
z (Brotsack) rot / Scizeri assá cun so bun prou** *Schitzeri assa
kon Sock und Broot / Schitzeri assa kon so Ronz (Brotsack)
rot / Schitzeri assa kon so bung Pro* PeskollerJB, Landsturm-
lied1866-1998:288 (Badia); **b) Finalmënter alza le grof süa
usc rota: Nobli ciavaliers, servi fedei ponsede, (dijel) Fi-
nalment'r alza 'l grof sua usc'rotta: Nobili cavalieri, servi
fedeli pungsede, (disc'l)** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98
(Badia)

◆ **rompe fora** (gad., fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz
1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002)

⊕ scoppiare, erompere ⊕ ausbrechen ◇ **a) chëra ma-
nira umila mai aspetada i â ferì le cör tan sot, ch'al è rot**

fora en leghermes y scraia: Guai a me! chella maniera umile mai aspettada i ā firì 'l cour tang soult, ch'el è rott fora in legrimes e scraia: Guai a mè! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia); b) cuindi s'injenedlëiel jö dlungia, y rump fora en leghermes y sospiri quindi s' injenedleiel jou d'lungia, e rump fora in legrimes e sospiri DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia) ♦ se rompe (gad., fod. Ms 2005) ① spezzarsi ② zerbrechen ◇ a) Èl s'ù dé forza, che le cör ne s'è rot dal dolur, Èl se conzed 'ci la forza, ch'al ne vais en toc ala gran consolaziun. El s' à dè forza, che 'l cour nè s'è rott dal dulur, El sè conzede ci la forza, ch'el nè vade in tocc' alla grang consolaziung. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia)

👉 rompi.

rompe (gad., fod., LD) → **rompe**.

romper (grd., fas.) → **rompe**.

rompi ① RUMPERE (EWD 5, 580) con cambio di coniugazione ② 1763 rompi, rumpi 'rumpo, frango'; rompi il ciè 'caput frangere'; roti n'toc 'allido' (Bartolomei1763-1976:95)

gad. rumpí mar. rumpí Badia rumpí grd. rumpi fas. rompir bra. rompir LD rompi MdR rumpi

v.tr. ① romp, rompon/rompion, rot

DIVIDERE IN DUE O PIÙ PEZZI QUALCHE COSA CHE OFFRE UNA CERTA RESISTENZA (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① spezzare, rompere ② zerschlagen, brechen, zerbrechen ◇ a) e el ge à dat un colp che al ge a rompi duc i cinch ciaves. al gö sampä ö öl gö a dat un kolp chö al gö a rompi dutsch i tschink tschives. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:9 (bra.)

♦ **rompi su** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013) ① rompere, frantumare ② aufbrechen, zerbrechen ◇ a) se'i graní é massa dürs, él chi, ch'i rump sö y i smorjelëia s' i graní è massa durz, elle chi, ch'i rump sou e i smorjeleia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia) ♦

se rompi (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① rompersi ② brechen, sich brechen ◇ a) Cognon jir co le crapele; e amò l'é pericol de se rompir le giame. Cognon schir colle carpelle: e a mò l e pericol de se rompir le giame. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); b) na novera tan alta, che les rames plü stersces di lëgn's d'aica y de pëc se rumpi sot al pëis na nevera tang alta, che les rames plou stersces di lengn's d'aica e d'pecc' se rompia soult' al apeis DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)

👉 rompe.

rompi (LD) → **rompi**.

rompir (fas., bra.) → **rompi**.

romú (gad., mar., Badia) → **rumour**.

romú (mar.) → **vermon**.

romun (gad., Badia) → **vermon**.

ronda ① it. *ronda* ② 1870 1870 (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

fas. ronda fod. ronda col. ronda

s.f. ① rondes

L'ANDARE IN GIRO IN UNA ZONA DETERMINATA ALLO SCOPO DI PERLUSTRARE, ESPLORARE, ISPEZIONARE (fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① ronda ② Streife

♦ **en ronda** (fod.) ① in ronda ② auf Streife ◇ a) Le guardie de la finanza di e not in ronda come se no fossa auter che ladri a Col e Vinalonch Le guardie della finanza di e nott' in ronda come se non fossa auter che ladri a Coll e Vinallongo AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

ronda (fas., fod., col.) → **ronda**.

rondení (gad.) → **ringhiní**.

rondení ① RETINNIRE (EWD 5, 537) ② 1879 rendennáss 3 (Pe-

scostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. ringhiní, rondení mar. rondení Badia ringhiní grd. rundení fas. rondenir bra. rondenir LD rondení

v.intr. ① rondenesc

DI SUONO O RUMORE, DIFFONDERSI RIPETUTO PER EFFETTO DELL'ECO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① echeggiare, risuonare ② widerhallen ◇ a) **Al Vangele les crodes dal stlopeté rondenësc** *Al Vangele les crodes dal stloppeté rendennáss* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

👉 engherdení.

rondení (LD) → **rondení**.

rone (grd.) → **rogn**.

ronia (grd.) → **rogna**.

ronpe (amp.) → **rompe**.

ronz ① dtir. *rânz(ε)* (EWD 5, 562) ② 1866 ronz (PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288)

gad. ronz mar. ronz Badia ronz grd. ronzen fod. ronz

s.m. ① ronc

BORSA DI MATERIALE VARIO E MUNTA DI SPALLACCI PER ESSERE TRASPORTATA SULLA SCHIENA (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; F 2002, fod. A 1879; Ms 2005) ① cartella, borsa del pastore ② Ranzen, Hirtentasche, Felleisen ◇ a) **Scizeri assá cun Sach und Brot / Scizeri assá cun so ronz (Brotsack) rot** *Schitzeri assa kon Sock und Broot / Schitzeri assa kon so Ronz (Brotsack) rot* PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia).

ronz (gad., mar., Badia, fod.) → **ronz**.

ronzen (grd.) → **ronz**.

Rorei ② 1856 *Roveré* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266)

grd. Rurëi fas. Roveré bra. Roveré

topon.

CITTÀ DEL TRENINO (grd. F 2002, fas.) ① Rovereto ② Rovereto ◇ a) **Mo ence a Roveré / Perché daperdut i ge le struta sù / E se ge le mana jù / Segur n'é.** *Mo ence a Roveré / Perché daperdut i je le struta su / E se ge le mana sgiu [= ju] / Segur ne.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.).

ros ① RUSSUS (EWD 5, 569) ② 1763 ross 'ruber' (Bartolomei1763-1976:95)

gad. ros mar. ros Badia ros grd. ros fas. ros caz. ros bra. ros fod. ros amp. ros LD ros MdR ros

agg. ① rosc, rossa, rosses

1 DI COLORE SIMILE A QUELLO DELLA BUCCIA DELLE CASTAGNE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① marrone, bruno ② braun ◇ a) **Prüma ne me plej bele nia chëst corù blanch e ros. Iö l'oresse o tüt blanch o tüt ros, in soma d'un corù.** *Prüma ne me pläs bel[e] nia quest corù blanc e ross. Jeu l'oresse o tüt blanc o tüt ross, in somma d'un corù.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR)

2 CHE È DEL COLORE DEL SANGUE VIVO, DELLA PORPORA, DEL RUBINO E SIMILE (gad. B 1763; A 1879; A 1895, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ① scarlatto, rosso ② scharlachrot, rot ◇ a) **Nosc Canonich ch'á pordiché / Tan tröp s'ál insigné! / [...]** *Nos Canonich ch'vá vists de ros / Vëigon cis dainré pro nos. Nos Canonich ch'ha perdichè / Tang tröp s'ál insigné! / [...]* *Signurs chë va vists dë ròs / Vaighën sis dainrè pro nòs.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); b) **Ou! mena cà per chel gramial / Bianch; sora l ciarf! e sora l piet, / Sot'amba! A**

n auter dal corpet / Ros, e vestì da bandieral. Ohu! mena cà per chel gramial / Bianc; sora 'l tgiàf! e sora 'l piet, / Sott'amba! A 'n auter dal corpet / Ross, e vestì da bandieral. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); **c) O mituns da chël bel ciapel / dala cocarda rossa y bianca O Mitungs da kal böll Chapell / dalla Coganda rossa ö blantga** PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia); **d) l'era n bel tous, ros e bianch desche n pom e san desche n pesc. l era n bel tous, ros e bianc deske un pom e san deske n pes.** BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); **e) E chi strosces verde, ros e sal / Somea senpre carnaal. E chi strasces verde, ros e zal / Somea sempre carnaal.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) **cuecen.**

ros (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD, MdR) → **ros.**

rosa (fod.) → **ruosa.**

rösa (gad., Badia, moe., MdR) → **ruesa.**

rosada (gad., mar., Badia, bra., moe., fod., amp.) → **rosada.**

roseda **®** zu RÖS (EWD 5, 566) **®** 1860 *rosada* (DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109)

gad. rosada mar. rosada Badia rosada fas. rosèda bra. rosada moe. rosada fod. rosada amp. rosada LD roseda

s.f. sg.

PRECIPITAZIONE ATMOSFERICA COSTITUITA DALLA CONDENSATIONE DEL VAPORE ACQUEO ATMOSFERICO SUI CORPI AL SUOLO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) **①** rugiada **②** Tau **◇ a) No te sentes ce aria fresca, / moe ra foies dei brascioi... / na rosada che rinfresca / par ra vares 'l outgoi...! No te sentes cie aria fresca, / moe ra foies dei brascioi... / 'na rosada che rinfresca / par ra vares l'outgoi...!** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); **b) y lascià tomé val' legherma söl fió ch'ara cujì fora, sciöchè la rosada söles flus di pra e lasceà tomé val legrima soul fió, ch'ella cujì fora, sceouche la rofada soules flüs di prä** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia).

roseda (LD) → **roseda.**

rosèda (fas.) → **roseda.**

rosserì (mar.) → **ressori.**

rost¹ **®** ven. *rosto* (Gsell 1991a:115) **®** 1833 *rost* (DeRüM, TütParecé1833-1995:255)

gad. rost mar. rost Badia rost fas. rost caz. rost bra. rost fod. rost, arost amp. rosto LD rost MdR rost

s.m. **®** rosć

CARNE ARROSTITA, ANCHE COME PIETANZA O PORTATA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) **①** arrosto **②** Braten **◇ a) Via, mo mangede inçiamò n püch de chëst rost e un pü' de salata. Via, mò mangiede inçiamò 'h püch de quest rost e un pü' de salata.** DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); **b) Oh! ce roste de vedel / pies de spezies, de vontura Oh! ce roste de vedel / piés de spèzies, de vontura** DemenegoG, LodeMasciata1844-1929:113 (amp.); **c) L'era Tonele de Grava l'ost / Jà l'aea beù e magnà rost** L era Tonele de Grava l ost / Ža l aea beu e magnà rost BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.); **d) entant che l magnèa n bocon de rost, che l camerier ge aea portà intan che el magnea un bochon de rost, che el camerier ge haea porta** loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

rost (gad., mar., Badia, fas., caz., bra., fod., LD, MdR) → **rost¹.**

rost² **®** RÖBUSTUS (GsellIMM) **®** 1878 *rostes f. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96)

gad. rost mar. rost Badia rost

agg. **®** rosć, rosta, rostes

DEL COLOR ROSSO DELLE GUANCE, SEGNO DI SALUTE E DI FLORIDEZZA (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) **①** rubicondo **②** rotwangig **◇ a) Ciari a to fi, frësch y vi, cun les massèdles rostes Ciari a to fi, fresc e vi, colles masselles rostes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

rost (gad., mar., Badia) → **rost².**

rosto (amp.) → **rost¹.**

rot **®** 1445 *rot* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:107)

grd. rot

s.m. **®** roc

LUOGO SCOSCESO, RIPIDO, DIRUPATO, DAL QUALE SI PUÒ FACILMENTE CADERE, O NEL QUALE SI PUÒ PRECIPITARE (grd.) **①** dirupo, precipizio **②** Abgrund **◇ a) jìt ie tl rot sit tutel rot** WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:107 (grd.).

rot (grd.) → **rot.**

rota **®** RUPTA (cfr. EWD 5, 581; *a rota de col* < it.) **®** 1833 *a rotta de còl* (DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279)

gad. rota grd. rota fas. rota fod. rota MdR rota

s.f. **®** rotes

L'ANDATURA PIÙ VELOCE DEL CAVALLO (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967) **①** galoppo **②** Galopp

◆ a rota de col (fas. Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) **①** rotta di collo **②** Hals über Kopf **◇ a) mët chëst müt man de mangé tüt a rota de col, infina che èl ne podò plü mët quest müt man de mangé tüt a rotta de còl, infina ch'èl ne podò plü** DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR).

rota (gad., grd., fas., fod., MdR) → **rota.**

röta (gad., Badia, MdR) → **rueta.**

rou (gad.) → **rover.**

rouca (amp.) → **rauca.**

roure (fod.) → **rover.**

rové (gad.) → **ruvé.**

rovegní (mar.) → **revegñi.**

rovène (gad.) → **arvène.**

rovent **®** RUBĚNS (EWD 4, 244) **®** 1821 *ruënt* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56)

gad. lorënt mar. liront Badia lorënt grd. revënt, ruënt fas. roent

moe. rovent fod. rovent, roent amp. roente LD rovent

agg. **®** rovenc, roventa, roventes

1 PORTATO A CALORE ROSSO, A TEMPERATURA TALE DA EMETTERE RADIAZIONI LUMINOSE ROSSE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) **①** incandescente, rovente **②** glühend, glühend heiß

2 fig. **ACCESO, INFIAMMATO, ARROSSATO; INTENSO** (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) **①** ardente **②** brennend, glühend **◇ a) Fei n bel gran cumplimënt; / Ma ne unì drë tan ruvënt / A tuché la man a Stina. Fei n bel gran kumplimënt; / Ma ne unì drë tan ruënt / A tuké la man a Stina.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Spordüs a chëstes parores se ciari un l'ater y ales parores lorëntes dl om sant cojòl sò tl intern sentimènc inzeri Spurdüs a chëstes parores sè ciarai ung l'at'r e alles parores lorantes d'l om sant cojòle sou t'l interno sentimentg'inzeri** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia); **c) So unich dejider el d'odèi sù geniturs, ch'è ince rovà al ciastel plü atira, ch'an n'i ess aspeté, y la salüda cun leghermes ai edli lorëntes. So unico desiderio èle d'uèdi su genitori, ch'è in cie r'v' al ciastell plou attira, ch'ang n'i ess'aspetè, e la**

saluda cun legrimes ai oudli lorantes. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia).

rovent (moe., fod., LD) → **rovent**.

rover © anordit. *rover* < ROBUR (GsellMM) 1878 ró (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139)

gad. rou mar. ro Badia ro grd. rover, rëur fas. rover fod. roure amp. roero LD rover

s.m. ④ roveri

1 ALBERO A FOGLIE DECIDUE APPARTENENTE ALLA FAMIGLIA DELLE FAGACEE (QUERCUS ROBUR L.); FARNIA (gad. B 1763; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① quercia ② Eiche ◇ **a) döt en crëp, che spuntâ, plëgn de vedli pëc fosc, de roi y trognores de jenier dutt in crepp, che spuntâ, plengn' de vedli pecc' fosc', d'rôs e trögnores de sniure** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia) ④ **aica**

2 FRUTTO DELLA QUERCIA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; Ma 1953; F 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① ghianda ② Eichel ◇ **a) Al orô impli so vënter de rou, che mangiâ i porci, y degügn n'i un dë. E orôa impli so vanter de ró, che mangiâa i portschi, e degügn 'n in dëa.** HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia)

◆ **legn de rover** (gad. Pi 1967, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fod. P/M 1985) ① quercia ② Eiche ◇ **a) Franz s'à drë temù, l ie mucia y s'à scundù te n lën da rëur uet frants s'a drâ temù, l ie mutšâ i s'a škundù tē η laŋ dâ rour uet** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.).

rover (grd., fas., LD) → **rover**.

Roveré (fas., bra.) → **Rorei**.

roveretan © it. *roveretano* 1856 *Roveretegn pl.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267)

fas. roveretan bra. roveretan

agg. ④ roveretans, roveretana, roveretanes

DI ROVERETO (fas.) ① roveretano ② roveretansisch ◇ **a) I signores roveretegn no i sarâ po demò poiouisc / Perché en ogne marmaja / L'è fosc ence la franzonaa I signores Roveretegn non i sara po demo poglious / Perche in ogni marmaja / Le foss encie la franzonaja** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.).

roveretan (fas., bra.) → **roveretan**.

rovina (Badia) → **ruina**.

roviné (gad., Badia) → **ruiné**.

ru (fod., amp.) → **ruf**.

rü (gad., mar., Badia) → **ruf**.

ruà (col., amp.) → **ruvé**.

rúa (Badia) → **riva**.

ruar (bra., moe.) → **ruvé**.

rubament (MdR) → **robament**.

rubé (grd.) → **robé**.

rué (grd.) → **nrué**.

rué (fod.) → **ruvé**.

ruel (grd.) → **revel**.

ruënt (grd.) → **revënt**.

ruèr (fas., caz.) → **ruvé**.

ruesa © ROSA (EWD 5, 564) 1833 *reuses pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261)

gad. rōsa mar. resa Badia rōsa fas. resa moe. rōsa fod. ruosa, rosa amp. ruosa LD ruesa MdR rōsa

s.f. ④ ruseses

NOME COMUNE DELLE PIANTE APPARTENENTI AL GENERE OMONIMO DELLE ROSACEE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002;

Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① rosa ② Rose ◇ **a) In soma, olâ ch'ël é rōses, ilò à le Signur Idie incé lascè crësce spines. In somma, olâ ch'ël é reuses, illò ha le Signur Iddie inchiè lascè crësce spines.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **b) Al mina de rové pro na cioscia de rōses, y cōie n ciüf El mina d'r'vè pro na ceōscea d'roufes, e couie 'ng ceuff** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

ruesa (LD) → **ruesa**.

rueta © mhd. *ruete* (EWD 5, 570) 1833 *reutes pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267)

gad. rōta Badia rōta grd. rueta fas. reta fod. ruota † LD rueta MdR rōta

s.f. ④ ruetes

1 BACCHETTA LUNGA E SOTTILE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① verga ② Rute ◇ **a) Èi me cuntava che na pert vëgn scoriâ con rōtes fin a le sanch, sco Chëlbeldie sō la crusc. Èi me cuntava che 'na pärt vëgn scoriâ con reutes fin a le sang, sco Quëlbeldie seu la crus.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR)

2 RAMO GIOVANE E SOTTILE (gad.) ① ramoscello ② kleiner, dünner Ast ◇ **a) Sot a n ciadortl de peciò ára ciafé na rōta dër bel inzinciorada da barbücia Soutt a 'ng ceadört' l d'peccè alla ceaffè na rōta der bell inzinzorada da barbuzza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); **b) i picci vicci chersciò, ciafâ plömes, tan dî, cina che les rōtes da sleghes è ciariades de bi früc i piccei viccei cresceò, ceaffâ plumes, tan dî, cina che les routes da sleghes è ciariades d'bi fruttg'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

rueta (grd., LD) → **rueta**.

ruf © RIVUS (EWD 5, 576) 1763 *rù 'torrens, rivus'* (Bartolomei1763-1976:95)

gad. rü mar. rü Badia rü grd. ruf fas. ruf caz. ruf moe. rif fod. ru amp. ru LD ruf

s.m. ④ rufs

1 BREVE CORSO D'ACQUA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ruscello, rio ② Bach ◇ **a) cogne jir a vardèr de la feides che [...] no les me saute jun ruf cogne žir a vardèr de la feides, ke [...] no les no les me saute žu 'n ruf** BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.); **b) Do chëstes conscidraziuns s'ára chirì tl rü, che jò jò por la munt, na pera da ciájò taiènta Dō chestes consideraziungs s'ála chirì t' l rü, che jè jou pur la munt, na pera da ciájò taianta** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia); **c) Ma la fëna respuend: te ne n'ei minà, ma mi pitl Franz, che à vardà l'auces ilò pra ruf. mā la fāŋa rešpüent: tē nēn ē-i minà, mā mi pitl frants, k' a vardà l'äutxēs ilò pra ruf.** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

2 fig. GRAN QUANTITÀ (gad., grd. F 2002) ① fiume ② Strom ◇ **a) ie ve prëie cun gran devozion de dé a chisc mi uedli ruves d'antia gotes je ve' preje cun gran devocion de dé a chis mi uedli ruves d'antia gotes** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) A chisc baià l'affliziun concentrada al cör ingropè s'á fat sfogo cun n rü de leghermes** *A chisc' baià l'affliziun concentrada al cör ingropè s' á fatt sfogo cunung ru d'legrimes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:86 (Badia).

ruf (grd., fas., caz., LD) → **ruf**.

Rugero 1878 *Ruggero* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26)

gad. Rugero Badia Rugero

antrop.

(gad.) ① Ruggero ② Rüdiger ◇ *a) Dá ca la creatōra, y tō Rugero, stopa i edli. Da ca la creatura, e tou Ruggero, stoppa i oudli.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia).

Rugero (gad., Badia) → **Rugero.**

ruina ③ nordit. *rovina* (semantica) < RUĪNA (GsellMM) ⑧ 1833 *ruina* (DeRüM, Grosc1833-1995:287)

gad. roina mar. rüna Badia rovina grd. ruina, revina fas. roina caz. ruina bra. ruina, roina moe. roina fod. ruina amp. roina, ruina LD ruina MðR ruina

s.f. ⑩ ruines

DISASTRO, TRACOLLO, DISASTRO ECONOMICO O MORALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MðR)

① *rovina, rovina* ② *Ruin, Schaden* ◇ *a) trōc dinà inte les mans de n capriüzis é n gran mal, e pò ester süa ruina. treuch dinnà inte les mañs de 'n capriüzis [é] 'n grañ mal, e pò estr süa ruina.* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MðR); *b) No cialé mei curiëus auter ch'a chël, che sta bën sëura, / Burta cosses ruina dl cuer te porta daniëura. No tgèlè mèi curious auter ch'a chëll, chë sta bëj soura, / Burta cosses ruina del cuer tē pōrta d'ugn oura.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *c) Ma per amor de Dio che èste fat chiò! Lascia pur ve, che senò i à po tant de bestiam da chi da Gries, che l'é noscia ruina. Ma per amor de Dio, ke este fat kio! Laša pur ve, ke senò i à po tant de bestiam da ki da Gries, ke l e noša ruina.* BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.)

◆ **ji en ruina** (fas.) ① andare in rovina, decadere ② zugrunde gehen ◇ *a) "Te cognes saer che chiò l'é la cèsa del Vent e canche chel vegn dapò duc chi che rua chiò va duc in ruina." "Te cognes saer, ke kiò l è la cèsa del Vent e kan ke kel ven dapò duç, ki ke rua kio va duç in ruina."* BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.)

◆ **ruines** (gad.) ① rovine, ruderi ② *Ruine* ◇ *a) Le ciastel de Sigfrid, solitamënter nominé Sigmern, o Sigmern, olach' i sposi abitâ, é gnü plü tert desdrüt, mo sot l'innom Altensimmer él ciamó les rovinas da odèi L'ciastell d'Sigfrid, solitament' r nomine Sigmern, o Simmern, ullacch' i sposi abitâ, è gnü plou tert desdrutt, mo sōtt l'innom Altensimmer èle ciamò les rovinas da udei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

ruina (grd., bra., fod., LD, MðR) → **ruina.**

ruinà (col., amp.) → **ruiné.**

ruina (caz., amp.) → **ruina.**

ruinà (col., amp.) → **ruiné.**

ruinar (bra.) → **roinar.**

ruiné ③ nordit. *rovinar(e)* (semantica) < RUĪNĀRE (GsellMM) ⑧ 1763 *roviné 'ruina'* (Bartolomei1763-1976:95)

gad. roviné mar. rüné Badia roviné grd. ruiné, reviné fas. roinèr caz. roinèr bra. roinar, ruinar moe. roinar fod. ruiné, roiné col. ruinà amp. ruinà, roinà LD ruiné

v.tr. ⑩ ruina

1 DANNEGGIARE IN MODO IRREPARABILE O ASSAI GRAVEMENTE, RIDURRE IN CATTIVO STATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *distrugere, rovinare* ② *zerstören, beschädigen, ruinieren* ◇ *a) Je ne fove drè tan burta, / n puech goba, stramba, curta: / ma depò che n'é giapà, / l desdèn m'à ruina. Je ne fòve drè tan burta, / un puec goba, stramba curta: / ma da pò che n'è giapà, / el Desdeng m'ha ruina.* PionerM, Vedla-

Muta1828*-2013:142 (grd.); *b) Jova al'ana, jova al corp se dé pesc cun prudènza, / Ruina l'ana, ruina l corp la truepa fraidumènza. Sòva all' ana, sòva al corp sè dè peš con prudènza, / Ruina l'ana, ruina 'l corp la truepa frèidumènza.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *c) recordete che te staes te dò de me, e de aer gran reguardo, che no te ge ruines o che te ge reverses vèlch recordete ke te staes te do de mè e de aer gran reguardo, ke te no gè ruines o ke te gè reverses velk* BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.); *d) Fesc, te preo, che 'l scarafagio / El no m'èbe da inpestà / Che pian, pian, adagio, adagio / No 'l me pode roinà. Fèsc, te preo chel scarafaggio / El no m'èbe da inpestà / Che pian, pian, adagio, adagio / Nòl me pòde roinà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.); *e) á assalté la Francia, y manacia de roviné a fer y fùch le paisc à assalté la Fran- cea, e manaccea de roviné a fer e fuc 'l paisc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

2 DANNEGGIARE MORALMENTE, COMPROMETTERE (gad., grd., fas., fod., amp., LD) ① *danneggiare, rovinare* ② *ruinieren* ◇ *a) mo degügn ne sará mai capazi de capí l'odio, che por chësc s'è descèdè sò tl anim de Golo, che s'á cu- indí resolt de la roviné mo degungn' nè sará mai capazi de capí l'odio, che purchesc s'è descèdè sou t' l'animo de Golo, ch'e s'ha quindi resolt d'la roviné* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

p.p. come agg. ⑩ ruinés, ruineda, ruinedes

DANNEGGIATO (ANCHE MORALMENTE) IN MODO IRREPARABILE O ASSAI GRAVEMENTE (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod., amp.) ① *rovinato* ② *ruiniert* ◇ *a) Chëlun majer o miëur bën pudons nëus fé ala patria, auter che chël de nsenië y de nstruì la joventù, mascimamënter a chisc tēmpes, ulache la ie tan ruineda Chl' uij màser o miour ben pudons nous fè alla patria, auter chë chëll de 'nsgègnè y de 'nstruì la soventù, mašsimamënter a chis tempes, ulà chë la jè tan ruineda* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.) ⑩ **guasté.**

ruiné (grd., fod., LD) → **ruiné.**

rujené (grd.) → **rejoné.**

rujenada (grd.) → **rejonada.**

Rumestluns ⑧ 1858 *Romostluns* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:229)

gad. Rumestluns

topon.

LOCALITÀ NEL COMUNE DI LA VALLE, CONOSCIUTA PER IL SUO BAGNO CONTADINO (gad.) ① *Rumestluns* ② *Rumestluns* ◇ *a) O plaies o valch ater bur mal sòla pel varësc döt a Rumestluns da La Val! O plaies o valch ater bur mal sòla pel varësc dütt a Romostluns da La Val!* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia).

Rumestluns (gad.) → **Rumestluns.**

rumëur (grd.) → **rumour.**

rumià (amp.) → **rumié.**

rumiar (bra., moe.) → **rumié.**

rumié ③ RÜMIGĀRE (EWD 5, 580) ⑧ 1848 *rümia* 3 (PiccolruazA, Scassada1848-1978:70)

gad. romié mar. römié Badia rumié grd. rumië fas. rumièr bra. rumiar moe. rumiar fod. rumié, romié amp. rumià LD rumié

v.intr. ⑩ rumia

DI RUMINANTE, MASTICARE ULTERIORMENTE IL CIBO RI-PORTANDOLO DAL RUMINE ALLA BOCCA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *ruminare* ② *wiederkäuen* ◇ *a) Ai s'la mastia y s'la römia / sciöche vidí na peza tömia*

Ai s'la mastia y s'la rümia / sciöch'vidi na peza tùmia PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia).

rumié (Badia, fod., LD) → **rumié**.

rumiè (grd.) → **rumié**.

rumièr (fas.) → **rumié**.

rumor (grd.) → **rumèur**.

rumour © RŪMOR (EWD 5, 582) ☞ 1631 *remù* (Proclama1631-1991:156)

gad. romú mar. romú Badia romú grd. rumèur, rumor fas. rumor fod. rumour, remou † col. rumor

s.m. Ⓜ rumours

QUALSIASI FENOMENO ACUSTICO CHE HA CARATTERE IRREGOLARE E NON MUSICALE O COMUNQUE VIENE PERCEPITO COME SGRADIVOLE, FASTIDIOSO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① rumore, chiasso ② Lärm, Krach ◇ **a) Y fajède gran rumor, / Canche Stina vèn sul cor. I fashède gran rumor, / Kanke Stina vèn sul kor.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) Chèl orghen ci n remou! / Perci l'à cane grane Cal orghen ch'en remou! / Perchi l'ha canne grane** PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **c) y raita asvelt a ce dla trupa, ch'i vá do cun n romú sciöche le tonn a passé le punt da balza, che tremorâ y ciancantâ sot al trop di ciavai e reita svelto a ciè d'la truppa, ch'i va do cunung rumù sceoucche 'l ton a passé 'l punt da balza, che tromorâ e ceancantâ soult al tröpp di ciavai** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); **d) an alda n romú tles fèies sèces por tera, y söl büsc da jí tl ander comparèscel na cer-va ang alda 'ng rumù t'les fouies seccies pur terra, e soul büsc' da jí t' l' ant'r comparesc' 'l na cerfa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

rumour (fod.) → **rumour**.

rumpe (Badia) → **rompe**.

rumper (mar.) → **rompe**.

rumpí (gad., mar., Badia) → **rompi**.

rumpì (grd., MdR) → **rompi**.

rüna (mar.) → **ruina**.

rundeni (grd.) → **rondenì**.

rüné (mar.) → **ruiné**.

ruo (fod.) → **rie**.

ruosa (fod., amp.) → **ruesa**.

ruota † (fod.) → **rueta**.

Rurèi (grd.) → **Rorei**.

rus © it. russo / dt. Russe ☞ 1833 *Rüssi pl.* (DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258)

gad. rus grd. rus fas. rus fod. ruscio LD rusc MdR rüso

s.m.f. Ⓜ rusc, russa, russes

ABITANTE O NATIVO DELLA RUSSIA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① russo ② Russe ◇ **a) èl dess ester çeze veres. / B. Veres? tra che? / A. Oh, an dij tra i türç e i rüssi. èl dess estr çhièze verres. / B. Verres? tra che? / A. Oh, an diš tra i Türç e i Rüssi.** DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR).

rus (gad., grd., fas.) → **rus**.

rusc (LD) → **rus**.

ruscio (fod.) → **rus**.

rüso (MdR) → **rus**.

ruvé © *ARRĪPÀRE (EWD 5, 521) ☞ 1763 *ruè 'finis, finitum est'* (Bartolomei1763-1976:95)

gad. rovè mar. roè Badia revè grd. ruvé, revé fas. ruèr caz. ruèr bra. ruar moe. ruar fod. rué col. ruà amp. ruà LD ruvé

v.intr. Ⓜ ruva

1 RAGGIUNGERE UN DATO LUOGO O PUNTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002,

fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① arrivare, giungere ② kommen, ankommen ◇ **a) Prèia per nèus san Benedèt, / Acioche vivonse bèn y drèt, / Y canche on finà nosc dis, / Ruons su a paravis! Preja per nèus San Benedèt, / Acioke vivonse bèn i drèt, / I kanke on finà nosh dis, / Ruonse su a Paravis!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Mo so fi plü vedl fò lafora tla campagna, y canch'al è gnü, y rovâ daimprò da ciasa, aldil sonan y balan. Mó so' fi plö vedl fò la fora 'ntla campagna, e chanch'al è gnü, e rovòva dainpro da tgiasa aldile sonang e ballang.** HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:140 (Badia); **c) Ma l'eva so fi plu vegle nte ciämp: e cánchez l' vigniva e ruáva damprò da cesa, l' à sentì, che i ciantáva e baláva duc auna. Ma l'eva so fi plu vegle en te tgiamp: e chance 'l vigniva e ruava dampro da tgièsa, l'ha senti, che i giantava e ballava dutg a una.** HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **d) E coscì chest fi più jon dò zeche dis l'à tout sù la sia robes, e l'é ruà te n paìsc forestier lontan. E così chest fi plu jong doò seche dis l'ha tout su la sia robes, e l'è sin git, e l'è ruà te ung paìsc forestier lontang.** SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:245 (caz.); **e) Canche l'fova ruà ilò, l's' à dat a uni sort de vic, y l' à desfatt dut chël, che l'ova. Cang che 'l foa ruà illò, 'l s'ha dat a ugne sort de vicc, i l'ha desfatt tutt chel, ch' l'oa.** SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:251 (grd.); **f) Canche i é rué ja Cascian / I à scomenzà a meter mang / I nesc bie cinch a scutar / E daperdut a vardar. Kanke i e ruè ža Kašáng / I ha skomenzà a meter mang / I neš bie čink a skutár / E daperdut a vardár.** BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **g) Mesanuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento Meza nuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **h) la sèira dla noza, canche la fova ruada te cèsa de si nevic, à èila cialà y cris dlonch ora la sèira d'la nòzza, cànchè la fòa ruèda te tgèsa de si nevič, hà èila tgèlà y cris dlonch òra** VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.); **i) O mi Dì! sce te podesses almanco rovè pro to pere zèzza urtè te val' intrighe O mi Dì! se t' pudesses almanco r'vè pro to pere zenza ortè t'val intrighe** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia); **j) La s. oraziun dá forza por fá le bègn y por soportè le mal y ròia cina al tron d'Idì onipotènt La s. oraziung dá forza pur fa 'l bengn' e pur sopportè 'l mal e ruva cina al trono d'Iddi onnipotentè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia); **k) Y Gre-atl à dit: "A ma, chi auter che l pere! segur iel ruà ntant dala zità a cèsa. i gréatl a dit: a ma, ki átèr k' l pèrè! segur ie-l ruà ntant da lə tsitá a txáza.** RifesserJB, Surèd1879:107 (grd.)

2 DI LETTERE, PACCHI E SIMILI, ESSERE RECAPITATO (gad.)

① arrivare ② eintreffen ◇ **a) Finalmènter èl rovè la resposta, cola novité, che Genofefa y so fi é gnüs acopá Finalment'r èle r'vè la r'sposta, colla novité, che Genofefa e so fi è gnüs accoppà** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia)

3 GIUNGERE A UN CERTO STADIO, LIVELLO O CONDIZIONE (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, amp.) ① arrivare ② gelangen ◇ **a) Ió no sei, ma daparduto / Par saé, bešen studià, / Chiste inveze, i sà duto / Co i rua a scentà là! Io no sei, ma daperduto / Par saé, besèn studià, / Chiste inveze, i sa duto / Coi rua a scentà là!** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18 (amp.); **b) Chèsc é le pròm liber blot ladin rovè ala stampa. Chesc'è 'l prum liber blott lading r'vè alla stampa.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

agg. Ⓜ ruvés, ruveda, ruvedes

CHE HA RAGGIUNTO UN DATO LUOGO O PUNTO (gad., grd., fod.) ① arrivato ② angekommen ◇ **a) na nobla signura**

dala Gascogna é jüda a dlijia al Sant Sepolcher y tal dé ota da ilò (éra) rōada a Cipro na nobil signora dalla Gasco-gna è žōda a dlišia alle Sōnt Sepolcr e in tēl dē ota da illò (éra) rōada a Cipro PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); *b) na nobla signura de Guascogna é jüda teço na pelegrina al Sant Sepolcher, y tl dé ota da ilò, rovada a Cipro éra gnüda villanamēnter strabaciada na nobil signura dē Guascogna è žüda tēço na pēllegrina al Santō Sepolcro, e tēl dē ota da illò, rōada a Ciprō ęlla gnüda villanamāintr strabacćidada* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); *c) Ruada tl ritorn a Cipri iela unida meltrateda villanamēnter da canaia de jēnt. Ruada nēl ritōrn ā Cipri ięla unida meltrateda villanamēnter dā cānaia dē žęnt. RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); d) Tel retourné da ilò, ruada a Cipri éla stada maltratada villanamēnter da cativi omegn* Tel retōrné da illò, ruāda a Cipri ęlla stada maltrattada villanamēnter da cattivi omēni PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

◆ **i ruvé** (fas.) ① riuscire, farcela, arrivarci ② imstande sein ◇ *a) L'ā proā più outes, ma no l'era bon de se embater apede. Na dī l ge rua e l'ā vedū apontin olache chesta tousa o femena la é sin jita ite per na sfessa de la crepa. L a proā più outes, ma no l era bong de se 'mbater apede. Na dī el ġe rua e l'a vedū apontin ola ke kesta touša o femena la é sin žita ite per na sfesa de la krepa.* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.) ◆ **ruvé a** (gad., grd. L 1933; F 2002) ① arrivare ② gelangen ◇ *a) osta iesta somēia oramai la mia: co mai sēise rovada a la ciafē? osta iesta someia oramai la*

mia: co mai seife r'vada a la ceaffē? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia) ◆ **ruvé adalerch** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① arrivare, giungere ② kommen, ankommen ◇ *a) Siur Domēne é rové adalerch, / Y á tut pro nos l'alberch Sior Domane é rové a darlerc, / E ha tut pro nōs l'alberc* PescostaC, SonētCoratBadia1852:3 (Badia) ◆ **ruvé adum** (gad. V/P 1998, grd. F 2002) ① riunirsi ② zusammenkommen ◇ *a) Tan de proi ch'al nes é gnü, / 'Ci de chi ch'an n'ā conesciü, / Tanc nen röiel mai plü adöm, / Zēnza atira indō n te fōm. Taing dē Proi ch'al n'es é gnü, / Tgē dē chi ch'ang n'ha consü, / Taing n'ēn rüvël mai plō a düm, / Zanza atira indo ēn tē füm.* PescostaC, SonētCoratBadia1852:4 (Badia) ◆ **ruvé ite** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① arrivare ② hineingelangen ◇ *a) Dērt, sēise 'ci os finalmēnter rovā ite: ince os, da ostes ries inclinaziuns trasportā, ęis sedot l'inozēnza. Dert, seife ci os finalment'r r'vā ite: incie os, da ostes ries inclinaziungs trasportā, ais sedott l'innozenza.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia) ◆ **ruvé su** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① arrivare su ② hochkommen ◇ *a) l'é scaji ruà enfin sunsom [...]. Canche l'era ruà su non era più nesciugn ló. lö sca-si ruà enfing sun som [...]* Chan chō lerō ruà su non era piu nessuin lo. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11 (bra.)

☞ **arivé.**

ruvé (grd., LD) ⇨ **ruvé.**

S

sa © SŪSUM (EWD 6, 286) + AD 𐌺 1845 *sa* (BrunelG, MusciatSalin1845:6)

gad. sa Calfosch sa Badia sa grd. sa fas. sa caz. sa bra. sa fod. sa amp. sa

prep.

ESPRIME IL CONCETTO BASILARE DI POSIZIONE SUPERIORE, SOPRASTANTE O IL MOVIMENTO VERSO TALE POSIZIONE, MA INDICA ANCHE PADRONANZA, INFLUENZA ESERCITATA O SIMILE (gad. P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986) ① su a, su in ② hinauf nach, oben in ◇ **a) Piens de vin e piens de rost / I à fat l consilio sa Grava l'ost. Plens de ving e plens de rost / I a fat l konsiglio sa Grava l ost.** BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); **b) os dal me sèch, passede Col Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëre ega, / y che fosses jö en funz de Marou o a Longega! os dal mè sèch, passed' Còl Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëir' ega, / y che fosses jö in funz de Marô o a Longega!** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **c) N'autra outa l'era chiamà sa Vich n giudizie 'N autr' óuta l era kiamà sa Vik n judizio** BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); **d) J. Ie l'é trëi invierns, che d'instà l'ova la cïajarina sa mont. Š. Iö l'hè trëi iŋvierng, che d'instà l'òva la carašina sa mont.** VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **e) L'era giusta l meis de aost, che la jent jia sa mont a seèr e l'é se n jît su ence el L era giusta l meis de Aost, ke la žent žia sa mont a seer e l e sën žit su ence el** BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); **f) Ra šoentü d'Anpezo / Stà senpre sa ra piazes / Ma el par de no crede / Chi che no pó vede / Ch' 'es posse fei coscì. Ra zoentü d'Ampezzo / Stà sempre sa ra piazzes / Ma el par de no crede / Chi che no po' vede / Ches pösse fei così.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

sa (gad., Calfosch, Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp.) → **sa**.

sa (amp.) → **sel**.

šà (amp.) → **ja**¹.

sabela (amp.) → **sabla**.

šabela (moe.) → **sabla**.

šabia (fas.) → **sabla**.

sabla © mhd. *sabel* (EWD 6, 3) x (nord)it. *sciabola* (GsellMM) 𐌺 1853 *šables* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:226)

gad. sabla Badia šabla grd. sabla fas. šabia moe. šabela fod. sabla amp. sabela LD sabla

s.f. ② sables

ARMA BIANCA DA PUNTA E DA TAGLIO, PER LO PIÙ RICURVA E SCANALATA, FACILE A BRANDIRSI CON UNA SOLA MANO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986, LD DLS 2002) ① sciabola ② Säbel ◇ **a) Ai sfodra rabiusc sciöche le diau sègn les sables, / se tira de barest surafora ales sciabes. Ai sfodra rabiusc sciöco l'diau sègn les šables, / se tira d'barest sura fora ales sciabes.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); **b) mo sce t'es 'ci sègn rica no confidete söi bëgn's d'la terra: recordete, che le col, che l'á porté é gnü taié dala sabla mo s' t'es ci sengn' ricca nò confidete sui bengn's d'la terra: recordete, che 'l còl, ch'l'à porté è gnu taié dalla sabla** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia).

sabla (gad., grd., fod., LD) → **sabla**.

šabla (Badia) → **sabla**.

sach © SACCUS (EWD 6, 4) 𐌺 1858 *sach* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:4)

gad. sach mar. sach grd. sach fas. sach caz. sach bra. sach fod. sach amp. sacco LD sach

s.m. ② sac

INVOLUCRO DI TELA RUVIDA, CARTA O PLASTICA, DI FORMA ALLUNGATA E APERTO IN ALTO, IN CUI SI CONSERVANO O SI TRASPORTANO MATERIALI O OGGETTI (gad. A 1879; G 1923; Ma 1953; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002;

DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sacco ② Sack ③ a) *Ló era un auter mago che aea un gran muge de nigole te un sach e dijea che se l vel che l pieve no l'á auter brea de lasciar jir le nigole fora del sach. Lo eró un auter mago chö aöa un grang mugö dö nuvolö tö un sach ö dischöa chö söl öl chöl piövö no la uter bröa chö dö lasar schir lö nuvolö förö döi sach.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:4 (bra.); b) *Un l'é jít dotrei vèresc de là e l'á portá n sach e l disc: Chiò te ès cèrn e ardel Un l e jít doi trei veres de la e l à portá un sak e l diš: Kiò te es čern e ardel* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.).

sach (gad., mar., grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **sach**.
sacher ③ it. *sacro* < SACER ② 1878 *sacro* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17)

gad. sacher mar. sacher Badia sacher grd. sacher fas. sacher fod. sacher LD sacher

agg. ④ sacri, sacra, sacres

DI QUANTO È CONNESSO ALLA PRESENZA O AL CULTO DELLA DIVINITÀ O, PIÙ GENERICAMENTE, ALL'OGGETTO DI UNA PARTICOLARE RIVERENZA O VENERAZIONE (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① sacro ② heilig ③ a) *En mancianza de n amich, che le portes a bato, y de n sacher minister, che records a pere y compere sü oblighi, fajarái iö da sazerdot, da pere y tot. In mancanza de 'ng amico, che 'l porte a batto, e deng sacro ministro, che recorde a pere e compere su oblighi, farai iou da sacerdote, da pere e töt.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); b) *Le signur zerimonier fej chilö da patrun / Y tēgn en regola la sacra funziun L'signur ceremonier fess chilo da patrun / E tagn in regola la sacra fonziung* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

sacher (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **sacher**.

saco (amp.) → **sach**.

sacotant (fas.) → **zacotant**.

sacramantè (Badia) → **sacramenté**.

sacrament ③ it. *sacramento* < SACRĀMENTUM (EWD 6, 6) x dt. *Sakrament* (cff. significato 3) (GsellMM) ② 1856 *Sacrament* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252)

gad. sacrament mar. sacramont Badia sacrament grd. sacrament fas. sacrament bra. sacrament fod. sacrament amp. sacramento LD sacrament

s.m. ④ sacramenc

1 NELLA TEOLOGIA CATTOLICA, SEGNO SENSIBILE, SACRO, ISTITUITO PERMANENTEMENTE DA GESÙ CRISTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sacramento ② Sakrament ③ a) *Coscita i peres fasegn / zenza i sacramenc / Ence i più valenc / Doventassa duc luteregn. Cosita i peres Fasseng / zenzo i Sacramenc / Encie i piu valenc / Doventassa duc Lutereng.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.)

2 L'EUCARISTIA O L'OSTIA CONSACRATA (fas.) ① sacramento ② Sakrament ③ a) *Se sie ben fat vardar n tous, / Che tira i bòzoi contra l vent, / E no adorar l Sacrament / L lo dirá El. Ió son curious. Se sie beng fat vardar 'n touz, / Che tira i botzoi contra 'l vent, / E no adorar 'l Sacrament / 'L lo dirá El. Io song curious.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.)

3 ESPRESSIONE RABBIOSAMENTE OFFENSIVA O BLASFEMA (amp.) ① imprecazione ② Fluchwort ③ a) *E intanto el i dà drio ra so parlata / con un sussuro che 'l paraa un morin... / ma el peso m'á sapù ch'ogni momento / el*

dije a na porcada o un sacramento E intanto el i da drio ra so parlata / con un sušuro ch'el paraa un morin... / ma el pezo m'ha sapù ch'ogni momento / el dijea na porcada o un sacramento. DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)

◆ **santiscim sacrament** (gad., grd. F 2002, fas.) ① santissimo sacramento ② Allerheiligstes ③ a) *Per l Santiscim Sacrament / En leija o en procescion / Ogne bel confalon / L'é n bel ornament. Pel santissim Sacrament / In lesia o in Processiong / Ogni bel confalong / Le un bel ornament.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.).

sacrament (fas., bra., fod., LD) → **sacrament**.

sacramènt (gad., Badia, grd.) → **sacrament**.

sacramentà (col., amp.) → **sacramenté**.

sacramentar (bra.) → **sacramenté**.

sacramenté ③ deriv. di *sacrament* (EWD 6, 7) ② 1873 *sacramentà* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:21)

gad. sacramenté Badia sacramantè fas. sacramentèr bra. sacramentar fod. sacramenté col. sacramentà amp. sacramentà

v.intr. ④ sacramenteia

PROFERIRE PAROLE RABBIOSAMENTE OFFENSIVE O BLASFEME, INVEIRE (gad. Ma 1950, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp.) ① imprecare, sacramentare ② fluchen ③ a) *Doi o tre, de sto seralio / Quanto i pesa saé sà, / N'outra ota se non sbalio / De i sentì a sacramentà. Doi o tre, de sto serraglio / Quanto i pèsa savè zà, / Nautra òta se non sbàgljo / Dei sentì a sacramentà.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:21 (amp.).

sacramenté (gad., fod.) → **sacramenté**.

sacramentèr (fas.) → **sacramenté**.

sacramento (amp.) → **sacrament**.

sacramont (mar.) → **sacrament**.

sacrestia ③ it. *sacrestia* < *SACRISTIA (EWD 6, 7) ② 1879 *sacrestia* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. sacrestia mar. sacrestia, sagrestia, sangrestia Badia sacrestia fas. sacrestia fod. sacrestia amp. sacrestia LD sacrestia

s.f. ④ sacresties

LOCALE NELLA CHIESA IN CUI SI CONSERVANO I PARAMENTI, GLI ARREDI SACRI, I LIBRI LITURGICI E LE RELIQUIE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sagrestia ② Sakristei ③ a) *Ai sona la ciampanela de sacrestia, / Yi servi de Dì pèia sēgn ia. Ai sona la tgiampanela de sacr'tia, / E i servi de Dio pája sagn ia.* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

sacrestia (gad., mar., Badia, fod., amp., LD) → **sacrestia**.

sacrestia (fas.) → **sacrestia**.

secretario (amp.) → **segretario**.

sacrificà (amp.) → **sacrifiché**.

sacrificar (bra.) → **sacrifiché**.

sacrifiché ③ it. *sacrificare* < SACRIFICĀRE (EWD 6, 8) ② 1878 *sacrifiché* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11)

gad. sacrifiché mar. sacrifiché Badia sacrifiché grd. sacrifiché fas. sacrifichèr bra. sacrificar fod. sacrifiché amp. sacrificà LD sacrifiché

v.tr. ④ sacrificheia

1 IN ALCUNE RELIGIONI, OFFRIRE IN SACRIFICIO UNA VITTIMA ALLA DIVINITÀ; IMMOLARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sacrificare ② opfern

2 PORTARE QUALCUNO ALLA MORTE O A GRAVE SOFFERENZA IN NOME DI CERTE CONVINZIONI (gad.) ① sacrificare ② opfern ◇ *a) Aldide, aldide, coche le vënt sciüra, y ürla spaventosament! Coche les rames se moscëda cun sënn; dōta la natūra desmostra orur a odëi sacrificang l'inozënt, insciö se fajarära dagnora spavënt! Aldide, aldide, cocche 'l vent sciura, e urla spaventosament 'r! cocche les rames sè mosceda cun senn; dutta la natura demostra orror a udei sacrificang l'innocente, ingsceou sè faralla dagnara spavent! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); b) Datrac scraïâl indô: Gnëise duncue a me dô, siilagrazidi? me menëise ala mort? Atira vëgni, (y lovã sô); i à sacrifiché na uma inozënta, y n püre bambin, i m'l'á miritada, ch'al me vëgnes taié ia le ce Datrattg' scraïäle indô: Gneife dunque a m'dô, sillagrizidi? mè m'neife alla mort? attira vegni, (e levã sou); i à sacrifiché na uma innozente, e 'ng pure baming, i m'la meritada, ch'el m'vegne taié ia 'l ciè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia)*

3 RINUNCIARE A QUALCOSA CUI SI TIENE MOLTO PER IL CONSEGUIMENTO DI UN DATO FINE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sacrificare ② opfern ◇ *a) por chël y por sü piaceri èl pronto a sacrifiché döt pur chel, e pur su piazeri èle pronto a sacrifiché dutt DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)*

p.p. come agg. ① sacrifichés, sacrificheda, sacrifichedes **OFFERTO IN SACRIFICIO** (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① sacrificio ② geopfert ◇ *a) porvede de fá a öna cun Idì, a chësc fin jide da Gejú Crist, so fi sacrifiché por por salvé i peccatur purvede d'fa a una cun Iddì, a chesc'fing jide da Gesù Cristo, so Fi sacrifiché pur salvé i peccatori DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia).*

sacrifiché (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **sacrifiché.**

sacrifichèr (fas.) → **sacrifiché.**

sacrifize ① it. *sacrificio* (EWD 6, 8) ② 1878 *sacrifizio* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87) gad. sacrifize Badia sacrificio grd. sacrifize fas. sacrifize caz. sacrifize fod. sacrifize, sacrificio amp. sacrificio LD sacrifize **s.m.** ① sacrificizi

1 IN ALCUNE RELIGIONI, SPEC. PAGANE, L'OFFERTA DELLA VITTIMA ALLA DIVINITÀ, PER RENDERLE ONORE O PROPRIARLA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① sacrificio ② Opfer

2 fig. SENZA INCLUDERE L'IDEA DELLA MORTE, A PROPOSITO DI CHI SIA, SENZA SUA COLPA, DANNEGGIATO DA PERSONE E CIRCOSTANZE (gad.) ① vittima, sacrificio ② Opfer ◇ *a) Al á dunca comané ch'al vëgnes aresté ciamó en chëra nôt, metü ti fers y trat te na porjun compagna a chëra, olach' al á fat patí tan tröp y tan dî le sacrifize inozënt. El á dunca comané ch'el vegne arresté ciamó in chella noult, m'tù ti fers e tratt tena p'rjung compagna a chella, ullacch' el á fatt patí tan troupp e tan dî 'l sacrificio innozent. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).*

sacrifize (gad., grd., caz., fod., LD) → **sacrifize.**

sacrifize (fas.) → **sacrifize.**

sacrifizio (Badia, fod., amp.) → **sacrifize.**

Sacun ② 1828 *Sacun* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142) gad. Sacun grd. Sacun fod. Sacun amp. Sacun LD Sacun **topon.**

FRAZIONE DEL COMUNE DI ORTISEI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS

2002) ① San Giacomo ② St. Jakob ◇ *a) T'Urtijèi ei fat la prova; / ma degun ne me cialova!! / Dlaitè ènghe no / chëi da Sacun via do! T'ortisei, ei fat la prova; / ma de gung ne me tgialova!! / Dlaitè ènche nò / chëi da Sacun via do! PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.).*

Sacun (gad., grd., fod., amp., LD) → **Sacun.**

saé (amp.) → **savei.**

saer (fas., caz., bra., moe.) → **savei.**

saeta (fas., amp.) → **saita.**

safuiè (grd.) → **sofoié.**

sagrestia (mar.) → **sacrestia.**

Saio ② 1860 *Saio* (DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471) amp. Saio

antrop.

SOPRANNOME DI FAMIGLIA AMPEZZANA (amp.) ① Saio ② Saio ◇ *a) I nos prees, ma i badiote / dute i mode i à zercà / parché el "Saio" sti galiote / no i 'l vorea pioan ca. I nos prèves, ma i badiote / dute i mode i à zercà / parché el "Saio" 'sti gagliotte / no il voréa Piovan cà. DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.).*

Saio (amp.) → **Saio.**

saiot (bra.) → **soglot.**

saita ① SAGITTA (EWD 6, 10; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/sa/gltt-a>) ② 1878 *saitta* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89) gad. saita mar. saita Badia saita grd. sèita fas. saeta, sita fod. sciaeta, sita amp. saeta, sita LD saita

s.f. ① saites

ARMA COSTITUITA DA UN'ASTA MUNITA DI UNA PUNTA ACUMINATA, DA LANCIARE CON L'ARCO, LA BALESTRA O ALTRO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① freccia, saetta ② Pfeil ◇ *a) Por chësc un á fat n gran convit, cun alegries de musiga col'arpa y ciantamënc solens y de bona vëia, n'ater á injigné n ritterspiel, da trá la saita te n anel Pur chesc' ung á fatt 'ng grang convito, cun allegries d'musiga coll arpa e ciantamentg' solenni e d'bonavouia, 'ng n'at'r á ingjigné 'ng ritterspil, da tra la saitta teng anell DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia); b) tla medema maniera, che na saita trata vá a ferí le cör. nella m'demma maniera, che na saitta tratta va a firi 'l cour. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia).*

saita (gad., mar., Badia, LD) → **saita.**

sajon ① SATIÖ (EWD 6, 11) ② 1763 *fora de sasogn 'intempestivus'* (Bartolomei1763-1976:81)

gad. sajun mar. sajun Badia sajun grd. sajon fas. sajon fod. sajon LD sajon

s.f. ① sajons

CIASCUNO DEI QUATTRO PERIODI IN CUI GLI EQUINOZI E I SOLSTIZI DIVIDONO L'ANNO SOLARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① stagione ② Jahreszeit ◇ *a) A odëi la pröma ota la pumpa dla bela sajun en dōta süa belëza A udei la pruma öta la pumpa d'la bella sajung in dutta sua bellezza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia); b) Tan de sajuns é passades öna söl'atra cun les medemes mudaziuns por Genofefa Tan d'sajungs è passades una soull'a tra colles medëmnes mudaziungs pur Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia)*

◆ **sajon freida** fig. (gad.) ① inverno, stagione fredda ② Winter, kalte Jahreszeit ◇ *a) Söl finí dla frëida sajun,*

s'èl amaré le pice, y n pez ne n'âl plü podü fora *Soul fini d'la freida sajung, s'èle amaré 'l picce, e 'ng pezz nen äle plou podü fora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

↳ **stajon.**

sajon (grd., fas., fod., LD) ↳ **sajon.**

sajun (gad., mar., Badia) ↳ **sajon.**

sal (bra., moe., col.) ↳ **sel.**

śal ⑤ ven. *zalo* < GALBINUS (T 1934:348) ⑧ 1873 *zal* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

fas. śal fod. śel amp. śal LD śal

agg. ⑩ śai, śala, śales

DI COLORE CHE NELL'IRIDE È INTERMEDIO TRA L'ARANCIO E IL VERDE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① giallo ② gelb ◇ **a) De ciamesés 'l é da vardà sora / Chi globe che pendora / E chi strosces verde, ros e śal / Somea senpre carnaal. De ciameses l'è da vardà sora / Chi globe che pendora / E chi strosces verde, ros e zal / Somea sempre carnaal.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

śal (fas., amp., LD) ↳ **śal.**

sala ⑤ it. *sala* < germ. *sala* (EWD 6, 12) ⑧ 1866 *sala* (BrunelG, Cianbolpin1866:3)

gad. sala Badia sala grd. sala fas. sala caz. sala fod. sala amp. sala LD sala

s.f. ⑩ sales

LOCALE AMPIO E SPAZIOSO IN EDIFICI PUBBLICI (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sala ② Saal, Halle ◇ **a) l se à striscià ite per sta sfessa e l'é ruà ite te na bela sala. l s' à striša ite per sta sfesa e l è ruà ite te na bela sala.** BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); **b) Tla gran sala dales ermes mētel l'elm y la spada sōn mēsa T'la grang sala dalles ermes mett' l'elmo e la spada soung mēsa** (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

sala (gad., Badia, grd., fas., caz., fod., amp., LD) ↳ **sala.**

salajëi (gad., Badia) ↳ **salejei.**

Salamon (fas., caz.) ↳ **Salomon.**

salar ⑤ it. *salario* / dt. *Salär* ⑧ 1873 *salario* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20)

gad. salare fas. salar, salare amp. salario LD salar

s.m. ⑩ salari

RETRIBUZIONE DEL LAVORO DIPENDENTE DEGLI OPERAI (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99, amp., LD DLS 2002) ① paga, salario ② Salär, Lohn ◇ **a) Co lore aumentaa, / Anche in ciou de na fre / Chi salarie che aa / Anche abastanza da se. Co lore aumentava, / Anche in ciau de naffré, / Chí salarie che ava / Anche abbastanza da sé.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **b) Chiste i fesc, al incontrario / Dei stanpioi, che pì non é, / Prima i aumenta el so salario / Prima i cianta, ora pro me. Chiste i fesc, all' incontrario / Dei stampiòi, che pi non ne, / Prima i aumenta, el sò salario / Prima i cianta, òra pro mè.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.).

salar (fas., LD) ↳ **salar.**

salare (gad., fas.) ↳ **salar.**

salario (amp.) ↳ **salar.**

salata ⑤ it. *insalata* (EWD 6, 177) ⑧ 1833 *salata* (DeRüM, TütParecé1833-1995:255)

gad. salata mar. salata Badia salata grd. salata fas. salata fod. salata amp. salata LD salata MdR salata

s.f. ⑩ salates

PIETANZA COSTITUITA DA ERBE COMMESTIBILI E VERDURE CONDITE (gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998;

DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① insalata ② Salat ◇ **a) Via, mò mangiede inçhiamò n püch de chëst rost e un pü' de salata. Via, mò mangiede inçhiamò 'n püch de quest rost e un pü' de salata.** DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR).

salata (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) ↳ **salata.**

saldi (col.) ↳ **scialdi.**

saldo¹ ⑤ it. *saldo* ⑧ 1873 *saldo* (Anonim, Monumento1873:3) gad. saldo grd. saldo fas. scialdo fod. saldo amp. saldo LD saldo

s.m. ⑩ saldi

ESTINZIONE DI UN RAPPORTO DI CREDITO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ① saldo ② Saldo ◇ **a) Se podarae di algo / Anche de cheres là fora, / Ch'i à dà come a saldo, / Ch'i s'ea fates allora. Se poderae di algo / Anche de cheres là fora, / Ch'i à dà come a saldo, / Ch'i s'ea fates allora.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

saldo (gad., grd., fod., amp., LD) ↳ **saldo**¹.

saldo² ⑤ it. *saldo* ⑧ 1844 *saldo* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:117)

fas. saldo amp. saldo

agg. ⑩ saldi, salda, saldes

FERMO, SICURO, STABILE, IN SENSO MATERIALE, CON RIFERIMENTO A COSE O PERSONE (fas., amp.) ① saldo, fisso ② fest ◇ **a) Michel saldo stà a temon, / el i mena par ra berna / el i reje da volpon, / El i serve da luzerna. Michèl saldo sta a temón, / el i mena para berna / el i rège da volpón, / El i sèrve da luzèrna.** DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **b) Cianbolfin se fèsc ite te chest mantel e scomenza a jir en su e scomenza a se uzèr e l'jia saldo più aut e più aut. Čanbolfin se feš ite te kest mantel e scomenza a žir in su e skomez a se uzèr e el žia saldo più aut e più aut.** BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.) ① **ferm.**

saldo (fas., amp.) ↳ **saldo**².

salejei ⑤ *SILICĒTUM (Gsell 1991a, 119; 1996b, 225) ⑧ 1878 *salejei* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21)

gad. salajëi Badia salajëi

s.m. ⑩ salejeis

PAVIMENTO COSTITUITO DI SELCI O DI ALTRE PIETRE SQUADRATE (gad.) ① selciato, lastricato ② Steinboden, Pflaster ◇ **a) Caro sposo! I te scriü dal salajëi frëit de mia porjun Caro sposo! I te scriü dal salajei freit d'mia p'rjung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); **b) spo petäl dl ce te chi mürs, cun les morones söl salajëi y urlä terriblmēnter spo p'täle d'l ciè t'chi murz, colles morones soul salajei e urlä terribilment'r** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia); **c) Sce, achilò, olach' i sun sdraié, sōn chësc salajëi, ch'i bati cui pügns, è zacan Genofefa sentada Sé, a chilò, ullacch' i sung sdraiè, soung chesc' salajei, ch' i batte cui pungn' s, è zaccang Genofefa sentada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

salia (gad., Badia) ↳ **saliva.**

Salin ⑧ 1845 *Saling* (BrunelG, MusciatSalin1845:1)

fas. Salin bra. Salin

antrop.

SOPRANNOME DI FAMIGLIA A PERA DI FASSA (fas.) ① Salin ② Salin ◇ **a) L'é chel pere veie musciat de Salin / Da Pera en Fascia e no trentin L è kël père veje mušat de Saling / Da Perra 'n Fassa e no Trenting** BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **b) Ades cogne po ben fenir. / Parché sente jà Salin vegnir / Con n bachet te man / Per no dir n ram. Adès kogne po beng fenir. / Parkè sente ža Saling vegnir**

/ Kon 'n bakét te mang / Per no dir un ram. BrunelG, MuciatSalin1845:11 (bra.).

Salin (fas., bra.) → **Salin**.

saliva © SALIVA (EWD 6, 18) 1763 *salia* 'saliva' (Bartolomei1763-1976:95)

gad. *salia* Badia *salia* grd. *saliva* fas. *saliva* fod. *saliva*

s.f. ① *salives*

LIQUIDO INCOLORE, LEGGERMENTE FILANTE, DOTATO D'IMPORTANTI FUNZIONI DIGESTIVE, CHE L'UOMO SECERNE DA APPOSITE GHIANDOLE SITUATE NEL CAVO ORALE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. A 1879) ① *saliva* © *Speichel* ◇ **a) Per fin che on saliva, / Svaiede pu mé: viva! Per fin ke on saliva, / Svajède pu me: viva!** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

saliva (grd., fas., fod.) → **saliva**.

salm © it. *salmò* † PSALMUS 1879 *salmi* pl. (PescostaC, MèssaPescosta1879:3)

gad. *salm* Badia *scialmo* grd. *salm* fas. *salm* caz. *salmò* fod. *salm* amp. *salmò* LD *salm*

s.m. ① *salmis*

NELL'ANTICO TESTAMENTO, OGNUNO DEI CANTI E DELLE POESIE RELIGIOSE DELLA LITURGIA EBRAICA, ATTRIBUITI PER LA MAGGIOR PARTE AL RE DAVIDE, POI RACCOLTI NEL "LIBRO DEI SALMI" (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *salmò* © *Psalm* ◇ **a) L'erpa oressi incò de Davide / Y sciöche ël de bi salms cianté L'arpa oréssi incò de Davide, / E söcche al de bi salmi tgianté, / Spo disessi da brao: de ma gnide** PescostaC, MèssaPescosta1879:3 (Badia).

salm (gad., grd., fas., fod., LD) → **salm**.

salmò (caz., amp.) → **salm**.

Salomon 1828 *Solomòn* (PlonerM, VedlMut1828-1997:345)

gad. *Salomon* Badia *Salomon* grd. *Salomon* fas. *Salamon* caz. *Salamon*

antrop.

(gad., grd., fas.) ① *Salomone* © *Salomon* ◇ **a) Salomon dij: Dut ie eitl / Auter che se n Bever n saitl. Solomòn dis: Dut ie eitl / Auter che s' en bævr 'n seitl.** PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b) Salamon da la Scritura sà pa Idie che che i se dura / gé per me lascia stèr, che gé la in-chèghe al maridèr. Salamon dalla scrittura zapo iDio che che i ze dura / gie per me lassa stè, che gliel' inchege al Maridè. ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); c) y impò se poi dí, che gnanca Salomon cun dōta sūa pumpa ne n'è tan bëgn vistì e impò s' poi di, che nianca Salomon cun dutta sua pumpa nen è tang bengn' vistì** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia).

Salomon (gad., Badia, grd.) → **Salomon**.

salon © it. *salone* (EWD 6, 12) 1878 *salung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. *salun* Badia *salun* grd. *salon* fas. *salon* fod. *salon*

s.m. ① *salons*

AMBIENTE MOLTO GRANDE ALL'INTERNO DI UN'ABITAZIONE SIGNORILE, ADIBITO A RICEVIMENTI, BALLI E SIMILE (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. DA 1973; DILF 2013, fod. Pe 1973) ① *salone* © *großer Saal*, *Festsaal* ◇ **a) Al'alba stò i ciavaliers tl gran salun incèr le grof All'alba stē i cavalieri t' l grang salung inear 'l grof** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **b) Al'ausènza dles sciores de ciastel comparèsc Genofefa tl salun All'aufenza d'les Siores de ciastell comparesc' Genofefa t' l salung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia)

◆ **salon de receviment** (gad.) ① *salone* di ricevimen-

to © *Empfangssaal* ◇ **a) Asvelt é le grof jò por les scalinades por azeté i ciavaliers y i mené tl salun dl recevimènt Svelto è 'l grof jou pur les scalinades pur azzettè i cavalieri e i mené t' l sallung d' l receviment** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

salon (grd., fas., fod.) → **salon**.

salt (gad., mar., Badia) → **saut**.

saltá (gad., mar.) → **sauté²**.

saltá † (Badia) → **sauté²**.

salté (gad., mar.) → **sauté¹**.

saltè (Badia) → **sauté¹**.

saludà (col., amp.) → **saludé**.

saludar (bra., moe.) → **saludé**.

saludé © SALÛTÀRE (EWD 6, 24; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/salut-a->) 1763 *te salute* 'salve' (Bartolomei1763-1976:102)

gad. *saludé* mar. *salüde* Badia *saludé* grd. *saludé* fas. *saludèr*

bra. *saludar* moe. *saludar* fod. *saludé* col. *saludà* amp. *saludà*

LD *saludé* MdR *saludé*

v.tr. ① *saluda*

1 RIVOLGERE A QUALCUNO CHE SI INCONTRA O DA CUI CI SI ACCOMMIATA PAROLE O CENNI CHE ESPRIMONO DEFERENZA, OSSEQUIO, RISPETTO, AMICIZIA E SIMILI (gad. A 1879;

A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879;

G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A

1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013,

fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005,

amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002)

① *salutare* © *grüßen* ◇ **a) vado inze e saludo chera sènte**

/ e lore i disc alolo che me scente vado inze e saludo chera

zente / e lore i dish alolo che me scente DegasperF, TenpeA-

des1862-1974:472 (amp.); **b) Vegni inpò a me ciatà, el disc**

el pare, / Ce mai segnal! non se ve vede mai!... / Se inpò

degnà na ota, disc ra mare / de vegni a saludà chestes por-

mai!... Vegni inpò a me ciatà, el dish el pare, / Ce mai se-

gnal! non se ve vede mai!... / Se inpò degnà na ota, dish

ra mare / de vegni a saludà chestes por mai!... DegasperF,

TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **c) La morona veneranda**

/ De perles gnide a saludé La morona Veneranda / D'per-

les gnide a saludé DeclaraJM, MèssaGrossrubscher1865:1

(Badia); **d) N puoch decà de Sillian ai incontrà i scolari**

che vigniva da la scola, [...], i me saludava e se n jiva per i

fati suoi. Un puoc de cà de Sillian hai incontrà i scolari che

vigniva dalla scola, [...], i me faludava e sen jiva per i fatti

fuo. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 PORGERE A QUALCUNO I SALUTI PER CONTO DI UNA TER-

ZA PERSONA (MdR) ① *salutare* © *grüßen* ◇ **a) Iò ves prèie**

de me la saludé bel bel. [Jeu] Ves prèye de me la saludé bel

bel. DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR)

3 ACCOGLIERE QUALCUNO O QUALCOSA CON MANIFESTA-

ZIONI DI SIMPATIA O ANTIPATIA (gad.) ① *salutare* © *be-*

grüßen ◇ **a) Le früt dl picé saludà chès monn / intan che**

Corvara ciaurià tl sonn. L'früt dl picé saladava chès monn

/ intan che Corvara ciaoriava tel sonn. PescostaC, Orcolo-

cl1858-1994:234 (Badia); b) So unich dejider èl d'odèi sū

geniturs, ch'é ince rovà al ciastel plü atira, ch'an n'i ess

aspeté, y la salüda cun leghermes ai edli lorèntes. So uni-

co desiderio èle d'udei su genitori, ch'è incie r'và al cia-

stell plou atüra, ch'ang n'i ess' aspeté, e la saluda cun le-

grimes ai oudli lorantes. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116

(Badia).

saludé (gad., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **saludé**.

salüdè (mar.) → **saludé**.

saludèr (fas.) → **saludé**.

salun (gad., Badia) → **salon**.

salüt (gad., MdR) → **salute**.

salute © it. *salute* (Gsell 1996b:253) 1828 *Salute!* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65)

gad. salüt grd. salute fas. salute fod. salute amp. salute Mdr salüt

s.f. sg.

STATO DI PIENO BENESSERE FISICO E PSICHICO DELL'UOMO (gad. Pi 1967, fas. R 1914/99, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988, Mdr) ① salute ② Gesundheit ◇ *a) Nost dovér èl dunca, che [...] in vigne cunt ne pensunse, dijunse o fajunse nia che podess ester contrare a so sant onor e a la salüt de nosta anima. Nost dovér èl dunca, che [...] in vigne cunt ne pensunse, dijunse o fajunse nia che podess estr contrare a so sant onor e a la salüt de nost'anima.* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (Mdr); *b) Eviva, a dute / Cuante se ca / A ra salute dei / Spose alzà. Eviva, a dute / Quante se cà / Ara salute dei / Spose alzà.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.) interiez.

ESPRESSIONE AUGURALE SPECIALMENTE NEL BRINDISI (grd., fod. Ms 2005) ① salute, cincin, viva ② Prosit, Prost, zum Wohl ◇ *a) Salute! bon seniëur! / Cul got n tla man / Buons a Vosc unëur, / Vivède giut y sann! Salute! bon seniëur! / Kul got n tela man / Buonse a Vost unëur, / Vivède giut i sann!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.).

salute (grd., fas., fod., amp.) → **salute**.

salvà (col., amp.) → **salvé**.

salvadëur (grd.) → **salvadour**.

salvador (fas.) → **salvadour**.

salvadour ① it. *salvatore* (EWD 6, 28) ② 1813 *Salvator* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:92)

gad. salvadú grd. salvadëur, salvator fas. salvador LD salvadour

s.m. sg.

PER ANTONOMASIA, GESÙ CRISTO, IN QUANTO REDENTORE (gad. Pi 1967, grd. G 1923; L 1933, fas. DILF 2013) ① Salvatore ② Retter, Heiland ◇ *a) L corp dl Salvador te fossa vën metù. El corp del Salvador te fossa veng mettù.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.).

salvadour (LD) → **salvadour**.

salvadú (gad.) → **salvadour**.

salvan ① SILVĀNUS, REW 7921 (GseIIMM) ② 1858 *Salvan* (ZacchiaGB, DoiSores1858*:2)

gad. salvan grd. salvan fas. salvan bra. salvan fod. salvan amp. salvan, selvan

s.m. ③ salvans

LEGGENDARIO PRIMO ABITANTE DELLE VALLI DOLOMITICHE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Pe 1973; Ms 2005, amp. C 1986) ① silvano ② Salvan, Fengg ◇ *a) Chi èl? Na pera picciola che ve prea de lasciarla daite. Ma la fémena à dit: No fide ve che se l Salvan vegn al me copa. chi öl. Nò pöra pitschola chö vö pröa dö lassarla da ite. Ma la fömönò a dit: Nò fidö ve chö sö l'Salvan vön al mö coppà.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.).

salvan (gad., grd., fas., bra., fod., amp.) → **salvan**.

salvar (bra., moe.) → **salvé**.

salvare ① SILVĀTICUS (EWD 6, 27) ② 1878 *salvara f. sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36)

gad. salvare mar. salvare Badia salvare grd. salvare, salver fas. salvèrech caz. salvère bra. salvàrech moe. selvàdech fod. salvare col. selvarech LD salvare

agg. ③ salvari, salvara, salvares

1 DETTO DI PIANTA CHE CRESCE E SI SVIUPPA SPONTANEAMENTE O DI ANIMALE, CHE CRESCE E VIVE IN LIBERTÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① selvatico ② wild ◇ *a)*

chësc ble é faidl salvare, á n toff sterch chesc' blé e feid'l salvare, à 'ng toff sterc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia); *b) Por ne n'avèi da fú ater co abiné früc salvari, y chiri raisc Pur nen avei da fà at'r ch'abinè fruttg' selvari, e chiri raisc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)

2 DI LUOGO O TERRENO SQUALLIDO, DESOLATO; COPERTO DA UNA FITTA E INTRICATA VEGETAZIONE SPONTANEA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① selvaggio ② wild ◇ *a) y le fle dla cerva scialdâ ite chëra abitaziun salvara abastanza e 'l flé d'la cerfa scealdâ ite chell' abitaziung salvara a bastanza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia)

3 DI PERSONA O GRUPPO, CHE APPARTIENE A UNA CIVILTÀ RITENUTA POCO EVOLUTA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① selvaggio ② wild ◇ *a) La maiü morvëia i èl a odèi jënt a ciaval, ch'i fajò la medema impresciun, che a chi popui salvari La maiü morvouia i èle a udei jent a ciaväl, ch'i fajò la m'dem-ma impressiung, che a chi popoli salvari* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia).

salvare (gad., mar., Badia, fod., LD) → **salvare**.

salvàrech (bra.) → **salvare**.

salvator (grd.) → **salvadëur**.

salvé ③ SALVĀRE (EWD 6, 28) ② 1833 *salvé* (DeRüM, Bevunde-BozaVin1833-1995:244)

gad. salvè mar. salvé Badia salvè grd. salvé fas. salvè bra. salvar moe. salvar fod. salvé col. salvà amp. salvà LD salvé Mdr salvè

v.tr. ④ salva

1 SOTTRARRE A UN PERICOLO, A UN DANNO E SIMILI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① salvare ② retten ◇ *a) Èl à avü la desgrazia de naufraghè sö les costes de la Sicilia, e de ne salvè de tüc sü bëins nia ater che la fomena. Èl ha avü la desgrazia de naufraghè seu les costes de la Sicilia, e de ne salvè de tütg sü bëins nia atr che la fomena.* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244 (Mdr); *b) Dopo che m'èis salvé me y mi fi dales mans di uomini, ne nes lascëise sigü ne scarzè dai lus. Dopo che m'ais salvè mè e mi fi dalles mangs dei uomini, nennes lasceife sigune scarzè dai lüs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); *c) La plueia, contra chëla ch'é bruntlà, m'à salvà roba y vita. la plüeia, kóntra kàla k'è bruntlà m'a salvà ròba i vità.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

2 CONDURRE ALLA SALVEZZA ETERNA (gad. V/P 1998) ① salvare, redimere ② erlösen, erretten ◇ *a) Por i beac en paraisc, / ch'èis salvé cun Üsc amisc. Pur i Beati in Paraisc', / ch'ais salvè cun Ousc' amisc'.* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); *b) porvede de fá a öna cun Idí, a chësc fin jide da Gejú Crist, so fi sacrifiché por salvé i peccatur purvede d'fa a una cun Iddi, a chesc'fing jide da Gesù Cristo, so Fi sacrifiché pur salvé i peccatori* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia)

3 TENERE DA PARTE, CONSERVARE QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879, Mdr) ① serbare ② behalten ◇ *a) Sce calëis de trëi zechins, sce le salvi, sce nò ves le mëni cola prüma ocasiun. Se callëis de trëi zechins, se le salvi, se nò ves le mëni colla prüma occasiun.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (Mdr)

p.p. come agg. ③ salvés, salvèda, salvèdes

CONDOTTO ALLA SALVEZZA ETERNA (gad.) ① salvato ② erlöst ◇ *a) Mo al gnará chël de, che l'odunse / Ince nos*

cun gran plajèi; / Tra i eleti ciantarunse: / Viva, eh! sun salvà por èi. Mo eil gnarà cheil dè, ch' l'udungse / Incie nos cung grang plajèi; / Tra gli eletti ciantarungse: / Viva, eh! sung salvà pur Vei. DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia)

♦ **se salvé** (gad. DLS 2002, grd. L 1933; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① salvarsi ② sich retten ◇ *a) Chèla che toma sula streda ie chëi, che la scota su, ma prèst do vèn l malan, y i la tol dal cuer, acioch' èi no crèje y no se selve. Chèlla chë toma sula strèda jè chëi, chë la scota su, ma prèst dò vëj 'l malàn, y jè la tol dal cuer, acciòcch èi no crèje y no sè selve.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.)

👉 **salvo.**

salvé (gad., mar., grd., fod., LD) → **salvé.**

salvè (Badia, MdR) → **salvé.**

salver (grd.) → **salvere.**

salvèr (fas.) → **salvé.**

salvere (grd.) → **salvare.**

salvère (caz.) → **salvare.**

salvèrech (fas.) → **salvare.**

salveza ③ it. *salvezza* (EWD 6, 18) ④ 1878 *salvezza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10)

gad. salvèza mar. salvèza Badia salveza grd. salvèza fas. salveza fod. salvèza col. salveza LD salveza

s.f. ⑤ salvezes

1 SICUREZZA E INCOLUMITÀ DA PERICOLI RAGGIUNTA PER UN ATTO IMPROVVISO O ATTRAVERSO UN'OPERA CONTINUATA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *salvezza* ② Rettung, Heil ◇ *a) Canche la ciampana sonà a Mèssa, jôra tla capela y periâ devotamënter por la salvèza de so sposo Cang che la ciampana sonaa a Messa, jêla t' la capella, e priâ devotament' r pur la salvezza de so sposo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

2 IN SENSO SPIRITUALE O RELIGIOSO, REDENZIONE (gad.) ① *salvezza* ② Heil ◇ *a) Al medem tèmپ recordesse, che tla crusc èl salvèza Al medemmo temp r' cordesse, che t' la crusc' elle salvezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia)

salveza (Badia, fas., col., LD) → **salveza.**

salvèza (gad., mar., grd., fod.) → **salveza.**

salvo ③ it. *salvo* (EWD 6, 18) ④ 1841 *salvo* (SoraperraA, FiProdi-goCAZ1841-1986:247)

gad. salvo Badia salvo grd. salvo fas. salvo caz. salvo fod. salvo amp. salvo

agg. ⑤ salvi, salva, salves

ILLESO, INCOLUME, ESENTE DA DANNI NONOSTANTE UN PERICOLO CORSO; FUOR DI PERICOLO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd., fas., amp.) ① salvo ② unversehrt, heil ◇ *a) L'è vegnù vosc fra, e vosc pèrè dal gran gust, che l'è tornà san e salvo, l'à fat mazèr n bel vedel l'è vegnù vos frà, e vos pèrè dal gran gust, che l'è tornà sang e salvo, l'ha fat mazzèr un bel vedel* SoraperraA, FiProdi-goCAZ1841-1986:247 (caz.); *b) dime non èvelo un doer de fei un bon disnà e de stà alegre, perché s' à ciatà sto to fardel san e salvo, che se 'l credea pardù e morto dime non èvelo un dover de fei un bon disnà e de sta alegre, perché s' ha ciatà sto to fradel san e salvo, che s' el credeva perdù e morto* ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:256 (amp.); *c) Po à èl dit a Madalena: Va, che ti picèi ie perdunèi, y ti fede t' à fat salva! Po hà èl ditt a Maddalena: Và, che ti pitgèi jè perdunèi, y ti fede t' hà fàtt sàlva!* VianUA, Madalena1864:194 (grd.)

👉 **salvé.**

salvo (gad., Badia, grd., fas., caz., fod., amp.) → **salvo.**

šamai (amp.) → **jamai.**

sambègn (gad., Badia) → **samben.**

samben ③ comp. di (*se*) + *savei* 3 + (*an*) + *ben* (EWD 6, 55) ④ 1857 *sambègn* (DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9)

gad. sambègn mar. sambèn Badia sambègn grd. sambèn fas. sessaben fod. sessaben LD samben

avv.

PROPRIO; ESATTAMENTE, GIUSTO, PRECISAMENTE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① certamente, altroché, appunto ② natürlich, gewiss, sicher

♦ **samben zenza** (gad., fas. Mz 1976) ① è risaputo ② es ist bekannt ◇ *a) Dèida ma inant, insciòche le vènt / ligher tres, sciòche bones ès, / mo en cosciènza - sambègn sènza / y col unt - che fej jì rodunt / y dër frisc - al bel paraïsc! Dèida mà inant, insciòch' l vènt / ligher tres, sciòch' bones ès, / mo in cosciènza - sambègn sènza / y col unt - ch'fej jì rodunt / y dër frisc - al bel paraïsc!* DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (Badia).

samben (LD) → **samben.**

sambèn (mar., grd.) → **samben.**

saminà (amp.) → **esaminà.**

san (fas., caz., bra., moe., col., amp., LD) → **sann.**

san (gad.) → **sant.**

sán (fod.) → **sánt.**

San Candido ④ 1870 *S. Candido* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

fod. Sán Cándido col. San Candido

topon.

PAESE DELL'ALTA VAL PUSTERIA, ANTICAMENTE SEDE DI UN'IMPORTANTE COLLEGIATA BENEDETTINA (fod.) ① San Candido ② Innichen ◇ *a) A S. Candido e Sillian le biave mature pressapuoeh come a Col. a S. Candido e Sillian le biave mature press' a puoc come a Col.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

San Candido (col.) → **San Candido.**

Sán Cándido (fod.) → **San Candido.**

San Cassiano (amp.) → **San Ciascian.**

San Ciascian ④ 1850 *S. Ciassang* (DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266)

gad. San Ciascian Badia San Ciascian grd. San Ciascian fod. Sán Ciascián col. San Ciascian amp. San Cassiano LD San Ciascian

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI BADIA NELL'ALTA VAL BADIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① San Cassiano ② St. Kassian ◇ *a) Tina d'Armentarora è n capo demorvèia da S. Ciascian. Tina d'Armentarora è ñg capo d' morvouia da S. Ciassang.* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); *b) Ci mai èl, ch' al lomina / Te San Ciascian n te bel sandé? Ci mai elle, ch' el lumina / T' Sang Ciassiang 'n te bell Sandé?* DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia).

San Ciascian (gad., grd., col., LD) → **San Ciascian.**

San Ciascian (Badia) → **San Ciascian.**

Sán Ciascián (fod.) → **San Ciascian.**

San Jan (gad., amp., LD) → **Sèn Jan.**

Sán Jan (fod.) → **Sèn Jan.**

San Leonardo (amp.) → **San Linert.**

San Linert ④ 1853 *San Linert* (PescostaC, Bracun-Coz1853-1994:225)

gad. San Linert Badia San Linert grd. San Linert fod. Sán Linert amp. San Leonardo LD San Linert

topon.

FRAZIONE PRINCIPALE DEL COMUNE DI BADIA IN ALTA VAL BADIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS

2002, LD DLS 2002) ⊕ San Leonardo ⊕ St. Leonhard ◇
a) Chël signur da Coz ia San Linert / cola chestiana dl Brach á albü n bastert Ch'l signur da Coz ia San Linert / cola chertiana dl Brach á abü n bastert PescostaC, Bracun-Coz1853-1994:225 (Badia).

San Linert (gad., Badia, grd., LD) → **San Linert**.

Sán Linert (fod.) → **San Linert**.

San Martin de Tor ⚭ 1856 *S. marting* (DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266)

gad. San Martin de Tor Badia San Martin de Tor grd. San Martin de Tor fod. Sán Martin de Tor amp. San Martin de Tor LD San Martin de Tor

topon.

PAESE PRINCIPALE DELL'OMONIMO COMUNE NELLA VAL BADIA CENTRALE (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ San Martino in Badia ⊕ St. Martin in Thurn ◇ **a) a Roma, da olach' al á ince porté le corp de san Germano a S. Martin a Roma, da ullacch' el á incie porté 'l corp d'S. Germano a S. marting** DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); **b) Perles vies tla gherlanda: / Don Cortleiter en San Martin Perles vives t' la gherlanda: / Don Cortleiter in San Marting** DeclaraJM, Mëssa-Grossrubatscher1865:1 (Badia).

San Martin de Tor (gad., Badia, grd., amp., LD) → **San Martin de Tor**.

Sán Martin de Tor (fod.) → **San Martin de Tor**.

San Scimun ⚭ 1833 *Sant Šimuh* (DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258)

gad. San Scimun MdR Sant Scimun

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI BRUNICO, FAMOSA PER IL SUO MERCATO (gad., MdR) ⊕ Stegona ⊕ Stegen ◇ **a) B. Sëise stè a marcé, n'él vëi, berba Tone? / A. Scé, scé; iö sun stè a marcé da Sant Scimun. B. Sëise stè a marçhié, n'él vëi, bärba Tonne? / A. Šé, Šé; jeu sun stè a marçhié da Sant Šimuh.** DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR).

San Scimun (gad.) → **San Scimun**.

sanch ⊕ SANGUIS (EWD 6, 31) ⚭ 1763 *sang* 'sanguis' (Bartolomei1763-1976:96)

gad. sanch mar. sanch Badia sanch grd. sanch fas. sanch bra. sanch fod. sánchez col. sanch amp. sango LD sanch MdR sanch s.m. sg.

LIQUIDO CHE CIRCOLA NEL SISTEMA ARTERIO-VENOSO DEI VERTEBRATI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ **sangué** ⊕ Blut ◇ **a) V'adore pra chësta nona Stazion, Gejü adulerà, blandà cun sanch trëi iedesc tumà a tiera V'adore pra chasta nona Stazion, Giesu adulerà, blandà cun sang trej jadesch tumà a tiara** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) Èi me cuntava che na pert vëgn scorià con rötès fin a le sanch, sco Chëlbeldie sö la crusc. Èi me cuntava che 'na pärt vëgn scorià con reutes fin a le sang, sco Quëlbeldie seu la crus.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **c) Le Pontac da Coz á la lancia tres fora / y dant y do i vá le sanch en malora. L'Pontac da Coz á la lancia tres fòra / y dant y daò i va l'sanch in malora.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); **d) vegn cater giganti, un piü gran de l'auter, e scomenza a ge dar che l sanch sutaa ben aut vöng catter giganti, un piü grang del auter ö scomönzò a ge dar chö l sanc sutaa beng aut ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2 (bra.); e) *A chisc salta alerch dōta la jënt dl ciastel, vëiga Genofefa dōt smarida zënza parora dal spavënt, dan sü pisc Draco mort te n lech de sanch***

A chisc 'salta allerc dutta la jent d'l ciastell, veiga Genofefa dutt smarida zeinza parora dal spavent, dang su pisc 'Draco mort teng lec de sanc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

◆ **spane sanch** (gad. P/P 1966, grd. L 1933; F 2002) ⊕ spargere sangue ⊕ Blut vergießen ◇ **a) I te prëii, che te m'ejaudësces, ch'io ne n'ó porté al'eternité le minim rancur, y al ne vëgnes spanü 'ci na gota de sanch ne por mia gauja. ite preie, che t' m'esaudesses, ch'iou nen ó porté all'eternité 'l minimo rancore, e el nè vegne spanü ci na gotta de sanc nè pur mia gausa.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia); **b) Sides ci ch'al ois, ne spanede sanch inozënt** Sī cic ch'el oie, nè spanede sanc innozent DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia).

sanch (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., col., LD, MdR) → **sanch**.

sánchez (fod.) → **sanch**.

sância (col.) → **zanca**².

sandé (gad., Badia) → **sandì**.

sandì ⊕ SANCTUS + DIES (EWD 6, 37) risp. comp. di *sant* + *di* (Gsell-MM) ⚭ 1878 *sandè* (DeclaraJM, MaringSopplà1878:2)

gad. sandé Badia sandé grd. sandì LD sandì

s.m. ⊕ sandis

GIORNO DI FESTA DEDICATO ALLA CELEBRAZIONE DI UNA SOLENNE RICORRENZA RELIGIOSA O CIVILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ giorno festivo ⊕ Feiertag, Festtag ◇ **a) Ci mai él, che al lomina / Te San Ciascian n te bel sandé? Ci mai elle, ch'el lumina / T' Sang Ciassiang 'n te bell Sandé? DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia); b) Sc' al é i morc che se descèda, / Ys' la god en chësc sandé / Nos, che sun vis, ne sarun de crëda Sel è i mortg' che sè descèda, / E sla god in chesc' Sandé / Nos, ch' sungvis, n' sarung de creda** DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia).

sandì (grd., LD) → **sandì**.

sangiot (fas.) → **soiot**.

sango (amp.) → **sanch**.

sangrestia (mar.) → **sacrestia**.

sanità (grd., fas., col., amp.) → **sanité**.

sanité ⊕ it. *sanità* < SĀNITĀS (EWD 6, 34) ⚭ 1833 *sanité* (DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257)

gad. sanité mar. sanité Badia sanité grd. sanità fas. sanità fod. sanité col. sanità amp. sanità LD sanité MdR sanité

s.f. sg.

STATO DI PIENO BENESSERE FISICO E PSICHICO DELL'UOMO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ salute ⊕ Gesundheit ◇ **a) Èl él che nes dà la sanité, mo él é inc' él che nes lascia pro les maraties e les averscitès. Èl él che nes dà la sanité, mó él é inçh' él che nes lascia prò les maraties e les averscitès.** DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); **b) Èl te darà talënt y sanità n abundanza, / Y mo plu, sce tu mantënies sun él bona fidanza. Èl tè darà talënt y sanità in abbondanza, / Y mò plü, sè tu mantëgnes sunj él bona fidanza.** PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.); **c) le scomovimënt y i rimorsi intardü la sanité** 'l scommoviment e i rimorsi intardivà la sanité DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).

sanité (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **sanité**.

sanjoze (amp.) → **soglot**.

sanlascé ⊕ comp. di *sanch* + *lascé* (EWD 6, 32) sull'esempio di nord-it. *salassar* < SANGUINEM LAXĀRE ⚭ 1833 *sanglascè* (DeRüM, OhAmico1833-1995:256)

gad. sanlascé mar. sanlascé Badia sanlascé grd. sanlascé fas. sanlascèr bra. sanlasciar fod. sanlascé LD sanlascé MdR sanlascé

v.tr. ① sanlascia

PRATICARE UN SALASSO, SOTTOPORRE A SALASSO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① salassare ② zur Ader lassen ◇ *a) Chèsta doman m'ha aconsié zacà de me fà sanlascé. Questa doman m'ha aconsié zaccà de me fa sanglascé.* DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR).

sanlascé (gad., mar., grd., fod., LD) → **sanlascé.**

sanlascé (Badia, MdR) → **sanlascé.**

sanlascèr (fas.) → **sanlascé.**

sanlasciar (bra.) → **sanlascé.**

sann ② SĀNUS (EWD 6, 35) ② 1763 *san* 'sanus' (Bartolomei1763-1976:95)

gad. sann mar. sann Badia sann grd. sann fas. san caz. san bra. san moe. san fod. sann col. san amp. san LD san MdR sann agg. ① sagn, sana, sanes

1 CHE NON HA MALATTIE, INFERMITÀ, DISTURBI, CHE GODE DI BUONA SALUTE FISICA E PSICHICA (gad. B 1763; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sano ② gesund ◇ *a) Chèsc dess te fà aleggher y dër sann, / che te pois gnì n ater ann / a imparé franch le todësch Käsch döstë fà allöger, e dër san, / Che të posse gnì un ater an / A imparé franc il todeschc PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); b) Ne sëise pa tan mat, / A jì mo sëura mont. / Vo sëis mo jëunn y sann, / Per nëus fossel n dann. Ne sëise pa tan mat, / A jhi mo sëura mont. / Vo sëis mo shëun i sann, / Per nëus fossel n dann. PlonerM, CuzaziansBula1828-1915:64 (grd.); c) E chëst é propi le punt che le fej dërt abil por le stato militare, dè de chël ch'inte chëst stato ne pòn avèi d'atra jënt che de bëin fata, bëin metüda e sana. E quëst é propi le punt che le fes dërt abil por le stato militare, dè de quël ch'inte quëst stato ne pòn avèi [d'] atra gënt che de bëin fatta, bëin mettüda e sana. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); d) n pech da vin / Co la taza te man / Algeggher e san / Disc don Valentin n pech da vin / Colla tazza te man / Aglieggher e san / Diss Don Valentin PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.); e) Perché l'era n bel tous, ros e bianch desche n pom e san desche n pesc. Perke l era n bel tous, ros e biank desche un pom e san desche n peš. BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); f) Apezane sci pardiana, / Podesson buscià ra man, / S'aesson come a Coiana / Dute cuante el zarvel san. Ampezzane si par diana, / Podeson buscià ra man, / S'avesson come a Coiana / Dute quante el zarvell sän. DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.); g) Ciari a to fi, frësch y vi, cun les massèdles rostes, sciöche na porpora, sann y gaiert Ciari a to fi, fresc e vi, colles masselles rostes, sceoucche na porpora, san e gaiert DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia)*

2 CHE DÀ SALUTE, CHE GIOVA ALLA SALUTE (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① salubre, salutare, benefico ② gesund, gesundheitsfördernd ◇ *a) N gote de vin do le caffè é sann ël, e mascima le bun vin ne dezipa mai nia ël. Un gote de viñ dò le caffè é san ël, e massima le bun viñ ne decipa mai nia ël.* DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243

(MdR); *b) sopolida te chësta grota frëida, scöra, zënza löm de sorëdl, zënza n pü' de cialt, y aria sana soppolida te chësta grotta freida, scura, zënza lum de sored'l, zënza 'ng pude cialt, e aria sana* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia)

3 CHE HA SUPERATO UN PERICOLO, ANCHE GRAVE, SENZA SUBIRE ALCUN DANNO (gad., grd., fas. R 1914/99; DILF 2013, fod., amp., LD, MdR) ① salvo ② heil, unverletzt ◇ *a) E chest ge à dît, l'é vegnù to fra, e to père à mazà n vedel engrassà, percheche l l'è ciapà san de retorn. E chest j'a dît, l'é vegnù to frà, e to père a mazzà un vedél ingrassà, perché che 'l l'a tgjapà san de retorn. HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146 (caz.); b) Chësc i à dît: Ti fra ie uni, y ti pere à mazà n vadel gras, percie che ël l à inò giapà sann (nton). Chest li ha dît: Ti frá joe uni, y ti père ha mazzà ung vedöl grass, pertgie ché el l'ha inó tgiapà sann (intong). HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:143 (grd.); c) To fradel é vignù, e to pere à mazé n vedel ngrassé, percieche l l à ricevù sann. To fradel é vignù, e to père ha mazzé 'ng vedel 'ngrassé, pertgiéche 'l lo ha retschevu san. HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); d) anché volon fër n bèst, perché se à troà chest fi amò vif e san, che se l cherdea perdù e mort inché volong fër ung best, perché se ha troà chest fi amò vif e sang, che sel credà perdù e mort SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); e) percie ch'on giapà chësc fi vif y sann, che minan che foss piers y mort percie ch'ong giapà ches fi vif i san, che minang che fos piers i mort SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:252 (grd.); f) perché on ciatà sto me fiol vivo e san che credeon ch'el fosse morto perché hon ciatà sto me fiol vivo e san che credevon ch'el fosse morto ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); g) Mesanuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento / de m'ae portà fora ra pel sana / Inze piazza el fajea proprio spaento Meza nuote batea ra meridiana / co son ruà inze piazza e see contento / de m'avé portà fora ra pel sana / Inze piazza el fegea proprio spaento DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.)*

◆ **sann y enton** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ① sano e salvo ② kerngesund, unversehrt ◇ *a) Bossi po drët bel la man, / Di: sëis' a bën nton y sann? Bossi po drët bel la man, / Di: sëise bën nton i san? PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); b) al fò bëgn de-bojëgn de fá n past, y s' la gode, porci ch'al é gnü chësc to fre sann y intun, ch'an cherdò pordü y mort al fòo bagn de bosagn de fá un past, e s' la gòde, porchè cal è gnü cast to frè sang e in tung, ch'ang credò pordü e mort FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:249 (Badia); c) A l'odèi tan sann y intun / Se goduns' ch'al é tan bun. Al odai tang san è intung / Sè godons ch'Al è tang bung. PescostaC, SonètCoratBadia1852:1 (Badia); d) dii ai düchesc de Brabant, ci che tëntes t' cör, y ciara d'i condü sagns y intun te mi bracc dii ai duchesc' de Brabant, cicche t' sentes t' l cour, e ciara di condü sangn's e intung t' mi bracc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).*

sann (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **sann.**

sant ② SANCTUS (EWD 6, 36) ② 1632 (*la*) *santa* (Cattolica fede) (Proclama1632-1991:160)

gad. sant, san mar. sant S. Martin sant Badia sant grd. sant, san fas. sènt, sèn caz. sènt bra. sènt fod. sánt, sán col. sant, san amp. santo LD sant MdR sant

s.m.f. ① sanc, santa, santes

CHI, PER DIRETTA ESPERIENZA DEL DIVINO O PER ECCEZIONALI VIRTÙ, HA RAGGIUNTO LA PERFEZIONE NELLA VITA RELIGIOSA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS

2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① santo ② Heiliger ◇ **a) Finamei l bon bambin / I amulova l manarin / Yjudova a zumpré. / Mei ne n'an audi de n sant, / Ch' à abù n tel fant. Finamei l bon bambin! / I amulova l manarin / I shudova a zumpré. / Mei ne n'an audi de n sant, / K' a abù n tel fant.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) O selinità festiva! / Ciantes tu, che duc audiva. / Ie ulësse na santa viva. / No mé l corp, no mé l os, / Ma che à pel y cèrn ados. O selinità festiva! / Ciantes tu, ke duc udiva. / Ie ulës na santa viva. / No me l korp, no me l' os, / Ma ke a pel i cièrn a dos.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **c) Sce i sanc ne n'ie segures, / Canche l va drè ala dures, / Ve ulëis mo fidè, / Mi mutons, de maridè?! Se i Sants'h, ne n'ie següres, / Can ch'èl vè drèt alla dures, / Vè uleise mo fidè, / Mi mutòns, de maridè?! PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); **d) T'às denant madër ligrèza / Con vicí, sanc y spaternöres T'aas dònant ma der ligrezza / Con vitschi, sangt i spaternöres** AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); **e) Preon dute ancuoi san Súane, / Che 'l é 'l santo del so gnon: / Ah! lasciamelo zento ane! / E po outro no voron. Preòn dute ancuoi san Zuane, / Che l'è 'l Santo del so gnon: / Ah! lassamelo cento ane! / E po outro no voron!** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **f) No ge contà / De chela bega en sènt'Ulgiana No ge contà / De chella bega 'n sent' Ulgiana** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); **g) Olache ence a Moena / Se fass festa piena / En onor de sèn Vile de Trent Olaché encie a Moena / Se fass festa piena / In onor de Sen Vile de Trent** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.); **h) Por nes abiné düc sanc / Glorij en Cil tra i Sanc. Pur nes abbinè duttg cantg' / Gloriosi in Ceil tra i Santg'. DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia); **i) E gé vae vin Gardena e gé me voi pa ben me maridèr / sènt Antone voi ben preèr, che burta veia no voi restèr. E gio vae vin gardena e gio me voi po ben me marider / sent antone voi ben preer, che burta veglia no voi rester.** ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); **j) I Angeli y Sanc söl bel Paraiss / ciara jö cun ligrèza sòn chèsc pice paisè I Angeli e Santg sol bell Paraiss / Tgiara sö cong ligrizza song cast pitse paiss** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)****

agg. ③ sanc, santa, santes

1 ATTRIBUTO PROPRIO DI DIO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① santo ② heilig ◇ **a) N procescion / Fos pa che chest Reverendissem / L portarà chel Die sentiscim, / Mo zenza cente e confalon 'N processiong / Fos pa che chest Reverendissem / 'L portarà chel Dio sentissem, / Mo tzentza cente e confalong** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.)

2 CHE ATTIENE O SI RIFERISCE A DIO E ALLA RELIGIONE, O DA ESSI DERIVA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① santo ② heilig ◇ **a) me tole fermamënter dant, cula vosta santa grazia de me schivé da duc i picèi, mascimamënter dai murtei me tolle fermamenter dant, colla vosta santa grazia de me schkive da dutg i pitziej, maschimamenter dai mortej** RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **b) Ciarià per amor de me cul pèis dla crèusc, y l istès tèmپ ve prèii dla bela grazia de purté cun frut l jëuf dëuc de vosc santiscimi cumandamënc. ciarià per amor de me cul peis d'la crousch, i l'istès temp vœ preije d'la bella grazia dè purte cun frut 'l**

schouf doutsch de vosc santissimi comandameintg. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **c) ch'in vigne cunt ne pensunse, dijunse o fajunse nia che podess ester contrare a so sant onor e a la salüt de nosta anima ch'in vigne cunt ne pensunse, dijunse o fašunse nia che podess estr contrare a sò sant onor e a la salüt de nost'anima DeRüm, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); **d) Mo sperede en Dio y so sant ennom / Gnarà en aiüt te vigne aflizium. Mo spörödö 'ng Dio i so sant ng Nom / Gnarà 'ng najut tö vignö afliziumg.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **e) Y tan de sant ch'al s'é abiné / ch'an stò te Dlijia a s'abissé E tang dè sant ch'al sè abiné / ch'ang stè tè Dlisia a s'abissé** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); **f) I [ves] dirà duncue ch'al tèmپ dl pröm Re de Cipro, despò che i Lüsc Sanc é stá davagná da Gotfriede de Bogliun, él sozedü che na nobla signura dla Gascogna é jüda a dljia ala Santa Fossa I [ve] dirà dunque ch'al tèmپ d'l prüm Rë de Cipro, dèspò chi i Lüsc Santg é statg vadagná da Gotfriede de Bogliun, erre sozzedü che na nobil signura d'la Gascogna é žüda a dljia ara Santa Fossa** PescostaC, DecameroniXLMV1875:651 (S. Martin); **g) Sëgn él le momènt dla Consacraziun, / Le plü sant dla gran tremenda funziun Sang elle l'momaint d'la Consacraziung, / L'plö sant della grang tremenda fonziung** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)**

3 CHE È STATO DICHIARATO SANTO DALLA CHIESA E COME TALE È VENERATO (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① santo ② heilig ◇ **a) Vo nes ës mandà y dunà / san Benedèt y si corp sant. Vo nes ës mandà i dunà / San Benedèt i si korp sant.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Söla gran plaza decuntra a la Dlijia de San Piere. Seu la gran plazza decuntra a la Dlišia de Sant Piere.** DeRüm, NozaSignura-So1833-1995:238 (MdR); **c) Le medemo vè na ota a Roma e pëtla n corp sant, che èl porta a çiasa per venè. Le medemo va 'na ota a Roma e pëtla 'n corp sant, ch'èl porta a çiasa per venne.** DeRüm, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **d) Oh! bon Dio, angele sante, / conzedème par sto an / na dentera de diamante / par lourà da cortejan** Oh! bon Dio, àngele sante, / cönžedeme par sto an / na dentèra de diamante / par lourà da cortegian DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.)

4 DI PERSONA, GIUSTO, ONESTO (gad., amp., MdR) ① santo ② heilig ◇ **a) per ciafè bëin da mangé e da bëire se mostràvel mefo dèrt devot e sant per ciaffè bëin da mangé e da bëire se mostràvel meffo dèrt devot e sant** DeRüm, Pelegrin-Roma1833-1995:275 (MdR); **b) Ah! son pu daos ra zapores / Del nosc vecio santo, e 'l diou, / Lascia pu ch'el tende trapores / Ch'el no vien mai pi da un ciou. Ah! zon pu davòs 'a zapores / Del nosc 'vec'io santo, e 'l diau, / Lassa pu ch'el tende trapores / Ch'el no en mai pi da un c'iau.** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **c) porcí che chël om sant mëss gní al savèi dla bona noela purcicche chel om sant messa gní al savei dla bona novella** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia)

5 ISPIRATO DA DIO, MOSSO DA INTENTI RELIGIOSI (gad., grd.) ① santo ② heilig ◇ **a) ie ve prèie cun duta mi ana de me dé la grazia d'avèi ruel l cuer nèt, y jià dla virtù santes, per ve receiver deniamënter tla santa cumenion. je ve preije cun dutta mi ana de me dè la grazia d'avei ruöl 'l cuer nat, j shia della virtù santes, per ve retschöver dagnamenter tlla santa communion.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **b) ne jì mai fora dles strades santes, che le Signur**

cun süa vita y dotrina t'á mostré nè jì mai fora d'les strades santes, ch' 'l Signur cung sua vita e dotrina t' ha mostré DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia).

sant (gad., mar., S. Martin, Badia, grd., col., LD, MdR) → **sant**.

sánt (fod.) → **sant**.

Sant Scimun (MdR) → **San Scimun**.

santarel © it. *santa-*, *santerello* (GsellMM) 1828 *santarella f.* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

gad. santarel mar. santarel Badia santarel grd. santarel fod. santarel

s.m.f. ① santariei, santarela, santareles

PERSONA CHE OSTENTA UN ATTEGGIAMENTO DI RELIGIOSITÀ E DEVOZIONE PROFONDO O D'UMILTÀ PER NULLA CORRISPONDEnte AL SUO COMPORtAMENTO PRATICO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① santerello ② Scheinheilger ◇ **a) Ja, per me ne n'iel plu vela! / me faré tost santarela, / chësc sarà per me unëur, / plu che fé cun vo l amor. Gia per me, ne n'iel plu vella! / me faré tost santarella, / chest sarà per me Uneur, / plu che fé cun vo l'amor.** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.).

santarel (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **santarel**.

santiscem (caz.) → **santiscim**.

santiscim © nordit. *santiscimo* (EWD 6, 37) 1813 *santisimi m. pl.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. santiscimo mar. santiscimo Badia santiscimo grd. santiscim, santiscimo fas. santiscim caz. santiscem, santiscimo bra. santiscim fod. sántiscimo col. santissimo amp. Santiscimo LD santiscim

s.m. sg.

SANTISSIMO SACRAMENTO, OSTIA CONSACRATA ESPOSTA NELL'OSTENSORIO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Santissimo ② Allerheiligstes ◇ **a) Amez alté le Santiscimo, por cianté le Tantum ergo Amez alté l'Santiscimo, per tgiangé l Tantum ergo** PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

santiscim (grd., LD) → **santiscim**.

santiscim (fas., bra.) → **santiscim**.

santiscimo (gad., mar., Badia, grd., caz., amp.) → **santiscim**.

sántiscimo (fod.) → **santiscim**.

santissimo (col.) → **santiscim**.

santità (grd., fas., col.) → **santité**.

santité © it. *santità* 1878 *santité* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128)

gad. santité Badia santité grd. santità fas. santità fod. sántité col. santità LD santité

s.f. ① santités

IL CARATTERE DI PERFEZIONE SPIRITUALE ATTRIBUITO, DALLA TEOLOGIA CATTOLICA, ALL'ESSENZA STESSA DI DIO E, IN VIA SUBORDINATA, ALLA MADONNA E QUINDI ALLE PERSONE CHE RIPRODUCONO IN PARTE LA PERFEZIONE DIVINA INFORMANDO A QUELLA LA PROPRIA VITA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① santità ② Heiligkeit ◇ **a) Chësta é la storia ordinara de nos düc: por tribolaziuns en paziënza ala santité** Chësta é la storia ordinaria de nos duttg': pur tribolaziungs in paziënza alla santité DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

santité (gad., Badia, LD) → **santité**.

sántité (fod.) → **santité**.

santo (amp.) → **sant**.

santolé © deriv. di *sant* (EWD 6, 37) 1848 *santurè* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:72)

gad. santoré mar. santoré Badia santurè

v.intr. ① santoreia

NON LAVORARE A CAUSA DI UN GIORNO FESTIVO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① fare un giorno festivo ② einen Feiertag machen ◇ **a) I ó pa dër lauré, / mai plü santoré! I ó pa dër laurè, / mai plò santurè!** PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia).

santoré (gad., mar.) → **santolé**.

santú (gad., mar., Badia) → **santù**.

santù © SANCTÖRUM (EWD 6, 37) (GsellMM: la fonetica corrisponde, ma la semantica? Evt. derivato da *santolé*) 1763 *fa santù 'fèrior'*; *santù 'festum'* (Bartolomei1763-1976:80, 96)

gad. santù mar. santù Badia santù

s.m. ① santus

GIORNO DI FESTA DEDICATO ALLA CELEBRAZIONE DI UNA GIOLENNE RICORRENZA RELIGIOSA O CIVILE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① giorno festivo ② Feiertag, Festtag

◆ **da santus** (gad. DLS 2002) ① festivo ② festlich ◇ **a) por chësc è 'ci vignun vistí da santus, desco les gran festes pur chesc 'è ci vignung vistí da santüs, desco les grang festes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia).

Sant'Ulgiana (moe.) → **Sènt'Uiana**.

santurè (Badia) → **santolé**.

saó (amp.) → **saour**.

saor (fas., col.) → **saour**.

saorí (mar.) → **saurí**.

saour © SAPÖRE (Gsell 1992b:228) 1878 *saù* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10)

gad. saú mar. saú Badia saú grd. sëur fas. saor fod. sou col. saor amp. saó LD saour

s.f. ① saours

SENSAZIONE, GRADEVOLE O SGRADEVOLE, PRODOTTA DA DETERMINATE SOSTANZE SUGLI ORGANI DEL GUSTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sapore ② Geschmack ◇ **a) smorjelé la ria saú dles medejines plü anties smorjelè la ria saù d'les medejines plou anties** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); **b) süa providënza á stlüt sot na scüscia antia tröc früc de saú bona ducia sua provvidenza ha stlutt soutt na scuscea antia troucc'frutti de saú bona ducea** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia)

◆ **zenza saour** (gad., grd. F 2002, amp. DLS 2002) ① insipido, insulso ② fad, geschmacklos ◇ **a) ligrëzes alin-cuntra blot mondanes é zënza saú y mirit ligrezzes al'ingcuntra blott mondanes é zënza saù e mérito** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia).

saour (LD) → **saour**.

sapia © it. *sappia* (cong. di *sapere*) 1866 *sapia* (BrunelG, Cianbolpin1866:6)

fas. sapia caz. sapia fod. sapia

s.f. sg.

arc. **INFORMAZIONE RELATIVA A UNA PERSONA O UN AVVENIMENTO PERLOPIÙ RECENTE, APPRESA DIRETTAMENTE O TRAMITE ALTRI** (fas. Mz 1976; DILF 2013) ① notizia ② Nachricht

◆ **savei sapia** (fas. Mz 1976) ① aver notizia, sapere qualcosa ② irgendetwas wissen ◇ **a) del pèster nesciugn no á mai più sapù sapia del pester neşugn no a mai più sapu sapia** BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.).

sapia (fas., caz., fod.) → **sapia**.

sapient © it. *sapiente* < SAPIENS (EWD 6, 41) 1763 *sapiant 'sapientis vir'* (Bartolomei1763-1976:96)

gad. sapiënt mar. sapiont Badia sapiënt grd. sapient fas. sapient fod. sapient amp. sapiente LD sapient

agg. ⑩ sapienc, sapienta, sapientes

CHE DENOTA SAGGEZZA, ESPERIENZA O NOTEVOLE ABILITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① sapiente, saggio ② klug, weise ◇ **a) Mirabl é Idì en süa infinita bunté, y imensamënter sapiënt riguardo ai mesi por nes mantignì** Mirabile è Iddì in sua infinita bontè, e immensament' r sapiënt riguardo ai mezzi pur nes mantignì DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia); **b) Mamparède nce de chësc sapient orden de Die l'util' aurità, che l ne foss nce per nëus no bon, sce nes assan blot dis sarëini ma mparàdè ntxè de k's sapiënt ordn de die l'util' ourità, k'l nē fos' ntxè pēr nōus no bon, šē nēs ašān blot dis sārāiny** RifesserJB, SurēdIPlueia1879:108 (grd.).

sapiënt (grd., fas., fod., LD) → sapiënt.

sapiënt (gad., Badia) → sapiënt.

sapiente (amp.) → sapiënt.

sapienza ⑩ it. sapienza < SAPIENTIA (EWD 6, 42) ⑩ 1865 sapiënza (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. sapiënza mar. sapionza Badia sapiënza grd. sapienza fas. sapienza fod. sapienza amp. sapienza LD sapienza

s.f. ⑩ sapienzes

VASTA, COMPLETA E APRONDITA CONOSCENZA DELLE COSE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① sapienza, saggezza ② Weisheit ◇ **a) Idie, che cun sapienza zënza fin regirea dut. Iddie, chē con sapiënza zënza fiy regirēa dutt.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b) Élo zentes da talento / Scusà... Besties se vorè... / Ceun miracol, ceun contento, / De sapienza e de virtù. Elo zentes da talento / Scusà... Besties se vorè... / Ce un miracol, ce un contento, / de sapienza e de virtù.** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18 (amp.); **c) Basta che se lasciunse condü, la providënza, bunté y sapiënza d'Idì nes mena sigü le plü bëgn por dōta la vita Basta ch's' lasceungfē cundü, la provvidenza, buntè e sapienza d'Iddì nes mena sigü 'l plou bengn' pur dutta la vita** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

sapienza (grd., fas., fod., amp., LD) → sapienza.

sapiënza (gad., Badia) → sapienza.

sapiont (mar.) → sapiënt.

sapionza (mar.) → sapienza.

saprament ⑩ dt. Sapprament, deformazione di dt. Sakrament (GsellMM) ⑩ 1828 sapramënt! (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65)

grd. sapramënt

interiez.

ESPRESSIONE CHE ESPRIME RABBIA, MERAVIGLIA, AMMIRAZIONE, STUPORE (grd.) ① accidenti ② potztausend ◇ **a) Stajon aliegramënter, / Potztausend sapramënt! Stajhon aliegramënt, Potztausend sapramënt!** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.).

sapramënt (grd.) → saprament.

sarà (col., amp.) → saré.

saré ⑩ SERĀRE (EWD 6, 42) ⑩ 1763 sarè 'claudio'; serà ite 'includo' (Bartolomei1763-1976:96, 98)

gad. saré mar. saré Badia sarè grd. saré fas. serèr bra. serar moe. serar fod. saré col. sarà amp. sarà LD saré

v.tr. ⑩ sera

1 MUOVERE IL DISPOSITIVO DI CHIUSURA DI UN OGGETTO IN MODO DA OSTRUIRE IL PASSAGGIO O L'ACCESSO (gad.

B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① chiudere, serrare ② schließen, sperren ◇ **a) Se Piere de Valiere / Gioura (siera) te glièjia l viere / Chël orghen ci n rumour! Se Piere de Valiere / Gieura (Siarra) te glièjia el viere / Cal orghen çh' en remou!** PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.).

2 CHIUDERE DENTRO PER SEGREGARE, PROTEGGERE O METTERE AL SICURO (gad.) ① rinchiudere, chiudere ② einschließen ◇ **a) intan ch'al aseta la resposta, la fejel sarè tla tor plü spaventosa dl ciastel intang ch'el asetta la resposta, la fescel serrè t' la torr plou spaventofa d'l ciastell** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

3 SOSPENDERE O CESSARE UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE (fas.) ① chiudere ② schließen, zusperren ◇ **a) Canche i à vedü che Scemon sera / I disc, ades sci jon a Pera. / Ades zenza paura podon jir, / Che ogneun sarà a dormir. Kanke i ha vedü ke Sémong sera / I diš, adés ši žong a Perra. / Adés zenza paura podóng zir, / Ke ognùn sarà a dormir.** BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.)

◆ **saré daite** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① rinchiuso ② eingesperrt ◇ **a) mo al ne tolò sö degöna parora de consolaziun, y sun stò dagnora saré daite, te stanza de Genofefa mo el nè tolō sou d'guna parora d'consolaziung, e sung stē dagnara saré daite, te stanza d'Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia) ◆ **saré pro** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① chiudere a chiave ② verschliessen ◇ **a) Sce dijèis de n tò de riches, / Vè daral de bur gran bliches, / Sarerà i uedli pro, / Ciniarà da nuef - de no. Se disèis d'èn to de riches, / Vè daral de bur gran bliches, / Sarrerà i vuodli prò, / Tschignèrà da nuef - de nò.** PlonerM, VedIMut1828-1997:347 (grd.)

◆ **saré su 1** (gad., fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① sbarrare ② verschliessen ◇ **a) Le pröm vare fō ala stanza de süa sposa, che Golo à saré sö dopo ch'al l'ā metüda te porjun 'L prum vare fō alla stanza d'sua sposa, che Golo ā sarrè sou dopo ch'el l'ā m'tuda te p'rjung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (gad.) **2** (gad.) ① sbarrato ② verschlossen ◇ **a) la porta dl sepolcher sarada sö cun n gran sas la porta d'l sepolc' r serrada sou cunung grang sass** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia) ◆ **saré via** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rinchiudere, imprigionare ② einschließen, einkerkern, einsperren ◇ **a) Pöimpò, deache le Signur l'ā lasciada sozede, ch'i si-des sarada ia, mëss ester chësc mia fortuna Pouimpò, dea ch'l Signur l'ha lasceada suzede, ch'i sii serrada ia, mess' estr' chesc' mia fortuna** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).

saré (gad., mar., grd., fod., LD) → saré.

sarè (Badia) → saré.

sarègn (gad., Badia) → saren.

sarëinn (grd.) → saren.

saren ⑩ SERĒNUS (EWD 6, 45) ⑩ 1833 sērēin (DeRüM, GunstGlückes1833-1995:292)

gad. sarègn mar. sarèrch Badia sarègn grd. sarëinn fas. seren fod. saren amp. seren LD saren MdR serëin

agg. ⑩ sarens, sarena, sarenes

1 SGOMBRO DI NUVOLE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L

1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sereno, limpido ② heiter, wolkenlos ◇ *a*) *Finch' èl sofla le vènt da serèin, / Seraste pro tüc bëinvegnü; / Scömëncia mo le vènt da redus, / Seraste pro tüc malodü. Finch' èl soffla le vènt da sërèin, / Seraste prò tütg bëin vegnü; / Scömëncia mó le vènt da redüs, / Seraste prò tütg mal odü.* DeRüM, GunstGlückes1833-1995:292 (MdR); *b*) *Al è da d'altonn, na bela nôt sarèna El è da d'alton, na bella noult serena* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); *c*) *le plü bel de sarègn da d'aisciöda 'l plou bell dè serengn' da d'ainsgeuda* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia)

2 CHIARO E TRASPARENTE (gad.) ① limpido ② klar ◇ *a*) *Frësca è l'ega y bel sarèna Fresca è l'ega e bel serena* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia)

3 fig. ESENTE DA TURBAMENTI O PREOCCUPAZIONI (gad., grd.) ① sereno fig. ② sorglos ◇ *a*) *I ne foss nce per nëus no bon, sce nes assan blot dis sarèini y plëns de alegrèza l nq fos' ntxq pqr nous no bon, şq nqs aşan blot dis sarşiny i plşys d'alegrştsq* RifesserJB, SurèdIPluèia1879:108 (grd.).

saren (fod., LD) → **saren.**

sarèinch (mar.) → **saren.**

sarman (amp.) → **jorman.**

sarpente (amp.) → **serpent.**

sartèur (grd.) → **sartour.**

sartor (fas.) → **sartour.**

sartou (fod.) → **sartour.**

sartour ② SARTOR (EWD 6, 47) ② 1763 *sartù* 'sartor' (Bartolomei1763-1976:96)

gad. sartù mar. sartù Badia sartù grd. sartèur fas. sartor fod. sartou amp. sartuó LD sartour MdR sartù

s.m.f. ② sartours, sartoressa, sartoresses

1 CHI ESEGUE ABITI SU MISURA PER UN CLIENTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; DLS 2002, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sarto ② Schneider ◇ *a*) *Và, ciara, chi ch'èl é. / Èl serà le sartù. / Làscele gnü ite. Va, çhiara, chi [ch'èl] é. / Èl serà le sartù. / Lascel[e] vegni ite.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); *b*) *Èl fova n artejan, / Se vadaniova l pan / Cui lèures de si man. / Ma no cun fé l sartèur, / Èl fova vel de mièur, / Èl fova moster zumpradèur. El fova n artefhan, / Se vadaniova l pan / Kui lèures de si man. / Ma no kun fe l sartèur, / El fova vel de mièur, / El fova moster zumpradèur.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.)

2 CHI ESEGUE LAVORI DI CUCITO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973, MdR) ① cucitore ② Näherx ◇ *a*) *Portème mies çialzes de sèda. / Èles é scherzades, èles à büsc. / Ne poste pa n pü' les cuncè? / Iö les à dè a la sartorèssa. Porteme mies çhialzes de sèda. / Èlles é scherzades, èlles ha büs. / Ne pòste pa 'n pü' les conciè? / Jeu les ha dè a la sartorèssa.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR).

sartour (LD) → **sartour.**

sartù (gad., mar., Badia) → **sartour.**

sartù (MdR) → **sartour.**

sartuó (amp.) → **sartour.**

sarvije (col., amp.) → **servisc.**

sarvijo (amp.) → **servizio.**

sas ② SAXUM (EWD 6, 48) ② 1763 *sass* 'lapis' (Bartolomei1763-1976:96)

gad. sas mar. sas Badia sas grd. sas fas. sas caz. sas bra. sas fod. sas amp. sas LD sas MdR sas

s.m. ② sasc

1 FRAMMENTO ROCCIOSO DI GRANDEZZA VARIABILE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sasso ② Stein ◇ *a*) *Chi danter vo ie sènza piccià, tire l prim sas sun èila. Chi d'anter vo jé senza pitgià, tire el prum sass s' ung eila. HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); b*) *chi che de vo é senza pecià, tire l prum n sas contra de ela chi che de vo è senza peggià, tire il prum un sas contra de ella* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); *c*) *Ogneun aea te so man, / Un n legn, l'auter n ram, / Un n pal, l'auter n sas, / Che l'aea tout sù da bas. Ognun áea te so man, / Un 'n legn, l'auter n ram, / Un 'n pal, l'auter n sas, / Ke l'aea tout su da bas.* BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); *d*) *Una tigre ammaestrada / 'L é ra prim bestia che vedon / Sà noe ane r'on ciapada / Sote un sas in padeon. Una tigre ammaestrada / Le ra prim bestia che vedón / Za noe ane, rón ciapada / Sòtte un sas in padeón.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); *e*) *I sasc ea ormai fate / Par chera ciasa là só I sasc eva ormai fatte / Par chera ciasa lá zó* Anonim, Monumento1873:4 (amp.); *f*) *Sön osta dotrina aduncue ói implanté mia salvèza, y chèra sará desche n sas imobil. Soung osta dotrina addunque oi impianté mia salvezza, e chella sará desche' ng sās immobile.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia); *g*) *so corp zènza anima fò gnü metü te na spelunca de pera, simila a chèsta, ch'abitun nos, y la porta dl sepolcher sarada sö cun n gran sas so corp zenz' anima fò gnu mettü te na spelunca d'pera, simile a chesta, ch'abitung nos, e la porta d'l sepolc'r serrada sou cunung grang sass* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia)

2 CIMA ROCCIOSA DI UN MONTE, PARETE ROCCIOSA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① sasso, roccia, sperone ② Fels ◇ *a*) *Se l sas de chel Cornon / Fossa n gran polenton, / E l lach de Marevegna / Fossa tant de lat de pegna Se l sas de kel Kornóng / Fosa 'n gran polentóng, / E l lak de Marevegna / Fosa tant de lat de pegna* BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.); *b*) *"Ades de che vers me auze?" E l va via e via per chest sas, candenó l rua apede na centa che jia per mesa crepa ades de ke vers me auze?" E el va via e via per kest sas, kandenò el rua apede na čenta ke žia per meza krepa* BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.); *c*) *Sc' ara è datrai ia por l'istè tra sasc èrc y surc sentada te n'ambria di lègn les ores cialdes dl misdè, n'i gnòtles orèdles nia ater, co le creciamènt di corfs S' ella è datrai ia pur l'istè tra sasc' ertg' e surtg' sentada t' n'ambria di lengn's les ores cialdes d'l mifdè, n'i gnèle tles orèdles nia at'r; ch' 'l crècceament di corf* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia)

◆ **SASC DENOMINAZIONE GENERICA DI SOSTANZE NATURALI PERLOPIÙ INORGANICHE (ELEMENTI O COMPOSTI), SOLIDE A TEMPERATURA ORDINARIA, COSTITUENTI LA LITOSFERA TERRESTRE** (fas.) ① minerali ② Mineralien ◇ *a*) *Segnor chieride sasc, e? Segnor chlieride Sasch é?* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.) ◆ **trè de sasc** (fas., fod.) ① lapidare ② steinigen ◇ *a*) *Ades Mosé comana te la sia lege, che se ge tire de sasc a na tala Adess Mosé comana nella sia lege, che se jé tire de sash a una talla* HallerJTh, MadalenaBRA1832:156 (bra.); *b*) *Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dèssa na tela la fè morì a ie trè de sasc (la lapidé). Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé,*

che se dassa na téla la fé mori ai tré de sass (la lapidé.) HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.) ♦ **un dai sasc** (fas.) ⊕ mineralista ⊕ Mineraliensammler ◇ *a) Vè! Vè! N seignor. Fosch che l'é un dai sasc. Vè! Vè! un Segnor: Fosch che l è un dai sasc.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.).

sas (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD, MdR) → **sas**.

Sas de Mesdi ̄ 1858 *sas dal mesdi* (ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:2)

fas. Sas de Mesdi bra. Sas de Mesdi

topon.

CIMA DI 2.446 METRI NEL GRUPPO DEI MONZONI IN VAL DI FASSA (fas.) ⊕ Cima Dodici ⊕ Zwölfer Spitze ◇ *a) Sun chel gran Sas, che se chiama Sas dal Mesdi, i disc che l'é un muge de bregostane. Sun chöl gran Sas, chö sö chiama sas dal mesdi, i dis, chö lö un muge de brögostanö.* ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:2 (bra.).

Sas de Mesdi (fas., bra.) → **Sas de Mesdi**.

Sas de Salei ̄ 1866 *Sas de Salei* (BrunelG, Cianbolpin1866:16)

fas. Sas de Salei caz. Sas de Salei

topon.

MASSICCO ROCCIOSO NEL SETTORE OCCIDENTALE DEL GRUPPO DEL SELLA, SITUATO TRA LE TORRI DEL SELLA E PIZ SELVA (fas.) ⊕ Sas de Salei ⊕ Sas de Salei ◇ *a) L'é vegnù da sera e l'é jit fora l'usc e l vardèa via per l Sas de Salei e giusta che fioria soreie l e vegnù da sera e l è zit fora fora l'usc e l vardea via per el Sas de Salei e giusta ke fioria soreje* BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.).

Sas de Salei (fas., caz.) → **Sas de Salei**.

Saslonch ̄ 1856 *Sass lonch* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248)

gad. Saslonch grd. Saslonch fas. Saslonch bra. Saslonch fod. Saslonch amp. Saslonch LD Saslonch

topon.

CIMA DOLOMITICA DI 3187 M IN VAL GARDENA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod., amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ Sassolungo ⊕ Langkofel ◇ *a) Voi po, velgiuce, e voi velgiac, / No assà più superstizion: / Saslonch, Pordoi, Vael, Duron / chisc l'é dut monc sch' i autres, mac! Voi po, velgiuce, e voi velgiatg, / Non assà più superstiziong: / Sass lonch, Pardo, Vael, Durong / Chis l'è dut montg sch' i autres, matg!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); *b) La luna flurësc / do piza de Saslonch; / la mutans da sën / à l vënter turont. La luna florasch / do piza de sass long; / la mutans da deseng / ha 'l venter turond.* Anonim, LunaFlurësc1871:209 (grd.).

Saslonch (grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **Saslonch**.

Saslonch (gad.) → **Saslonch**.

Saspiat (fas.) → **Sasplat**.

Sasplat ̄ 1871 *sass platt* (Anonim, LunaFlurësc1871:209)

gad. Sasplat grd. Sasplat fas. Saspiat fod. Sasplat amp. Sasplat LD Sasplat

topon.

CIMA DOLOMITICA DI 2969 M IN VAL GARDENA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod., amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ Sassopiatto ⊕ Plattkofel ◇ *a) La luna flurësc / do piza de Sasplat; / la mutans da sën / dà la gauja al curat. La luna florasch / do piza de sass platt; / la mutans da deseng / dà la causa al Curat.* Anonim, LunaFlurësc1871:209 (grd.).

Sasplat (gad., grd., fod., amp., LD) → **Sasplat**.

sassin ⊕ it. *assassino* (EWD 1, 162) ̄ 1878 *assassing* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:91)

gad. assassin mar. sassin Badia sassin, assassin grd. sassin fas. sassin fod. sassin amp. sassin LD sassin

s.m.f. ⊕ sassins, sassina, sassines

CHI COMMETTE UN ASSASSINIO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *assassino* ⊕ Mörder ◇ *a) porci ch' i vègni iö chilò a pestè sòla tera, maciada da to sanch, y to spirit vègn dessené incuntra al assassin purcicch' i vegne iou chilò a pestè soulla terra, maciada da to sanc, e to spirito vengn' dessené ingcuntra all' assassing* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

sassin (Badia) → **sassin**.

sassin (mar., grd., fas., fod., amp., LD) → **sassin**.

sassinà (amp.) → **sassiné**.

sassinar (bra., moe.) → **sassiné**.

sassiné ⊕ deriv. di *sas* (EWD 6, 49) x (as)*sassiné* 'assassinare' (GsellMM) ̄ 1832 *sassiné* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. sassiné Badia sassiné grd. sassiné fas. sassinèr bra. sassinar moe. sassinar fod. sassiné amp. sassinà LD sassiné

v.tr. ⊕ sassineia

UCCIDERE A SASSATE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ⊕ lapidare ⊕ steinigen ◇ *a) Mosé á comané a nos tla lege, che na tara mès-son sassiné. Mosé ha comané a nos in te la ledge, che na tala mássung sassiné.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) Tl orden (cumandamènc) de Mosé, nes iel cumandà de sassiné de teles. In te l'orden (cumandaments) de Mosé, nés jel commandà de sassine de telles.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.).

sassiné (gad., Badia, grd.) → **sassiné**.

sassiné (fod., LD) → **sassiné**.

sassinèr (fas.) → **sassiné**.

Sassongher ̄ 1879 *Sossungr* (PescostaC, MèssaPescosta1879:4)

gad. Sassongher Badia Sossungher

topon.

CIMA DOLOMITICA DI 2.665 METRI CHE SOVRASTA IL PAESE DI CORVARA IN VAL BADIA (gad.) ⊕ Sassongher ⊕ Sassongher ◇ *a) Sossungher y Boá y i pic de Ciampèi, / ciarede ma dèrt, ne n'él pa vèi? Sossungr e Boà e i pits de Tgiampái, / Tgiarède ma dart, ne n'elle pa váj?* PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia).

Sassongher (gad.) → **Sassongher**.

saú (gad., mar., Badia) → **saour**.

saudà (col.) → **sciaudé**.

saudé ⊕ *SOL(I)DATUS (EWD 6, 294) ̄ 1710 *soldas pl.* (Proclama1710-1991:167)

gad. soldá mar. soldá Badia soldá grd. saudé fas. sudà moe. soldà fod. saudè amp. soldà LD saudé MdR soldà

s.m. ⊕ saudés

CHI PRESTA SERVIZIO ARMATO IN UN ESERCITO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ⊕ soldato ⊕ Soldat ◇ *a) Mo iö pènsè insciö, che i ric e i gragn vade forse gën e de bona vorentè a se fà soldà. Mó jeu pènsè insceu, ch' i ric e i gragn vade forse gian e de bona vorentè a se fà soldà.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); *b) y i soldas á fat chësc döt belavisa e i soldàs à fatt chesc' dutt bell avvifa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia); *c) Y i mituns da scizer cola bela bandira / Ai pé de soldà col stlop na schira. E i mittungs da Schitzer colla bella ban-*

dira / Ai pè de soldà col stlopp ùna schira. PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

♦ **ji saudé** (MdR) ① arruolarsi ② anheuern ♦ **a) B. Èi dij, ch'èl abe tocchè a jì soldà a le fi de le gran patrùn da C. B. Èi diš, ch'èl abbe tocchè a gî soldà a le fi de le gran patrùn da C.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:260 (MdR) ♦ **pro i saudés** (MdR) ① nell' esercito ② beim Militär ♦ **a) Mo mineste tō che, pro i soldas, degügn ne ciare sura la joventù, l'amonèsce e la traverde? Mò mineste teu che, prò i soldas, degügn ne chiare sura la joventù, l'amonèsce e la traverde?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR).

saudé (grd., LD) → **saudé.**

saudè (fod.) → **saudé.**

Saul ① 1848 *Saul* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:72)

gad. Saul Badia Saul

antrop.

(gad.) ① Saulo ② Saulus ♦ **a) Mefodër le Giubileo / m'á amainé sciöche Saul ebreo / spo de n stletorin / fat n capuzin.** *Mefodër el Giubileo / m'á amainé sciöch' Saul Ebrè / spo d'un stletorin / fat un capuzin.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia).

Saul (gad., Badia) → **Saul.**

sauma (gad.) → **soma².**

saurí (gad., Badia) → **saurì.**

saurì ① *SAPÖRITUS (EWD 6, 51) ② 1811 *sauri* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. saurí mar. saorí Badia saurí grd. saurì fas. sorì fod. saurì LD saurì

agg. ① sauris, saurida, saurides

1 CHE NON RICHIEDE ALCUNA DOTE O APPLICAZIONE PARTICOLARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① facile ② einfach, leicht ♦ **a) Dëssi di? - L dije: ne sé. / Pudëis bën zënza ve l pensé, / L ie saurì da ndeviné. Dëssi di? - L dijhe: ne se. / Pudeis bën zënza vel pensé, / L'ie saurì da ndeviné.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) Döt é plü saurì, / finamai morì. Düt é plö saurì, / finamai morì.** PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia) ③ **fazile**

2 ESENTE DA TURBAMENTI O PREOCCUPAZIONI (gad., grd. G 1923, fas. R 1914/99, fod., LD) ① sereno ② angenehm ♦ **a) Na ota en söla doman ára fat n bun sonn, saurì y en pesc Naota in soulla dumang òla fatt 'ng bung son, saurì e in pesc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia)

3 CHE DENOTA MITEZZA O DOCILITÀ NATURALE O ACQUISITA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd., fas. R 1914/99, fod. A 1879, LD) ① docile, mansueto, mite ② zahm, zutraulich, lieblich ♦ **a) Sideste bëgnü, cara creatöra, vero retrat de to pere, crësc sö nia atramënter co èl, nobl brau; amabl saurì sciöche tûa uma Siiste bengn' ingnù, cara creatura, vero r'tratt d'to pere, cresc' sou nia atrament'r ch'el, nobile brao; amabile saurì sceoucche tua uma** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia)

avv.

SENZA DIFFICOLTÀ OGGETTIVE O SOGGETTIVE (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① facilmente ② leicht ♦ **a) N'él passé sëgn apëna - / Saurì i poste cumpedé - / De püc agn na sora desëna N'ell' passé deseingn' appeina - / Saurì i poste compedé - / De puci angn' na sora d'seina** DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **b) Ert y termënt rie te parerà tl prim l fé dl bën, / Ma canche te ies n iede usà, l fares drèt saurì y gën. 'Ert y termënd riè tē parerà tel prim 'l fè del bëñ, / Ma canchë t'jës un jèdë usà, 'l farès drèt saurì y gëñ.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.) ③ **fazile.**

saurì (grd., fod., LD) → **saurì.**

saut ① SALTUS (EWD 6, 20) ② 1763 *un salt 'saltus'* (Bartolomei1763-1976:95)

gad. salt mar. salt Badia salt grd. saut fas. saut caz. saut fod. saut amp. soutu LD saut

s.m. ① sauc

MOVIMENTO PER CUI IL CORPO SI SOLLEVA CON RAPIDISSIMA CONTRAZIONE DEI MUSCOLI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① balzo, salto ② Sprung ♦ **a) I ge fësc pecià, l vegn a sauc ju per la scèla, l ge cor encontra el ghiè fesc pecià, el veng a sauc ju per la scella, el ghiè corr in contra SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.).**

saut (grd., fas., caz., fod., LD) → **saut.**

sautar (moe.) → **sauté¹.**

sauté¹ ① SALTĀRE (EWD 6, 23) ② 1763 *saltè 'salto'* (Bartolomei1763-1976:95)

gad. salté mar. salté Badia salté grd. sauté fas. sutèr caz. sutèr bra. sutar moe. sautar fod. sauté col. sauté amp. soutà LD sauté

v.intr. ① sauta

1 STACCARSI DA TERRA IN UNA SUCCESSIONE DI MOVIMENTI COMPREDENTE LO SLANCIO, L'ELEVAZIONE E LA RICADUTA SUL PUNTO STESSO DI PARTENZA O A POCA DISTANZA DA QUESTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① saltare ② springen ♦ **a) se un passa o urta laite, propio come l aragn, che spia da la sua tana, se na mosa vā a se picà nte la tela, e po fora, sauta al pelo se un passa o urta la ite, propio come l'aragn, che spia dalla sua tana, se una mossa va a se piccà 'nte la tela, e po' fora, fauta al pelo** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

2 MANIFESTARE CON SALTII O ALTRI MOVIMENTI UN'INCONTENIBILE EUFORIA (amp.) ① saltare ② springen ♦ **a) Se te disc una parola / de me voré n'fre de ben, / el me cuor el se consola / el me soutu ca inz'el sen! Se te disc una parola / de me voré 'n'fre de ben, / el me cuor el se consola / el me soutu ca inz'el sen!** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.)

3 FARE SALTII, SALTELLI, MUOVERSI SALTANDO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① saltare, balzare ② springen, hüpfen ♦ **a) Tosc suné, Tosc cianté, / Tosc balé. / Tosc sauté, / Tosc sci, sci! / Tosc no, no! Tost suné, / Tost cianté, / Tost balé. / Tost sauté, / Tost shi, shi! / Tost no, no!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) Dut chest dant porta de tobià / Con doi giac che sauta encà e enlà. Dut kest dant porta de tobià / Kong doi giáč ke sauta nkà e n là.** BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **c) canche l'é stat tant aut che chisc no l vedeà più l disc: "Ui fin Sas de Pordoi!" E chest mantel sauta en via e te n moment l'é stat alò. E kan ke l è stat tant aut ke kiš no l vedeà più el diš: "Ui fin Sas de Pordoi!" E kest mantel sauta in via e te n moment l è stat alò.** BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.)

4 ANDARE, MUOVERSI VELOCEMENTE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma

1953; F 2002) ① correre ② rennen, laufen ◇ *a) Jan Batista, si jurman / L menova per la man / N puech ora a sauté / Sun pastura a vardé. Shan Batista, si shurman / L menova per la man / N puech ora a sauté / Sun pastura a vardé. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); b) Les ie tel vedla pestes, / Che n' à mo mei giapà. / Les ie mpo mo lestes / Y sauta n crèp ca y là. Les ie tel vedla pestes, / Ke n' a mo mei giapà. / Les ie mpo mo lestes / I sauta n krèp ka i la. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); c) Al n é co baia bun / Por trá ma val' de bocia, / Spo saltai pa en scofun / Por la cunté plü tocia! Al né co baja bung / Por tra ma val dô botgia / Spo saltai pa 'ng Scofung / Por la cuntö plü totgia. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); d) N'aldest', uma, coch' al scraia, / coch' al ürta, coch' al svaia / corassö sorènt? / Salt' sô iö denant! N'aldest', uma, coch' al scraia, / coch' al ürta, coch' al svaia / corassö sorènt? / Salt' sô iö denant! PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); e) i pèsc dl mer y ciaussa y polam, / döt salta y scricia y fej na gran vera i pèsc dl mer y ciaussa y polam, / diüt salta y scricia y fej na gran vera PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); f) saltâl dagnora de bona vèia dala uma, por la mené a odèi la morvèia saltäle dagnara d'bona vouia dalla uma, pur la m' n'è a udei la morvouia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia)*

5 fig. DI UN DESIDERIO O CAPRICCIO, PRESENTARSI, VENIRE ALLA MENTE ALL'IMPROVISO (amp.) ① saltare fig., sovvenire ② einfallen, in den Sinn kommen ◇ *a) Dapò vespin na sera de na festa / stufo de lieše nošicé librato / no me soutilo el pensier inze ra testa / de sî a donià? Dapò vespin na sera de na festa / stufo de liese nošicé librato / no me soutilo el pensier inze ra testa / de zi a donià? DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)*

◆ **ala me sauta** (amp.) ① mi salta ② es fällt mi ein ◇ *a) Se ió ra femena no aesse, / Canche vedo sti doi ca, / Ra me souta se podesse, / De torname a maridà. Se ió ra femena no avese, / Canche vedo sti doi cà, / Ra me souta se podesse, / De tornàme a maridà. DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.)* ◆ **sauté adalerch** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① accorrere ② herbeieilen, herbeilaufen ◇ *a) L'atra nôt do vègnel na bona plöia bonoria, ch' à invigoré les plantes, y Schmerzenreich salta adalerch plègn de gaudio L'atra nouit dô vegnel na bona plouia bonoria, ch' à invigoré les piantes, e Schmerzenreich salta adalerch plègn d' gaudio DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia)* ◆ **sauté ados** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① saltare addosso, assalire, assaltare ② anspringen, überfallen, angreifen ◇ *a) Vegn al drach da cinch ciaves e ge sauta ados. Vöng al drak da tschink stiaves ö gö sauta ados. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:9 (bra.)* ◆ **sauté do** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rincorrere, correre dietro ② nachlaufen ◇ *a) sciöche le lu che mangia la cern / dles püres bisces bëgn bëgn rabiús, / insciö i saltel do furius / por les trá jôn funz dl infer! sciöco l'lu che mangia la cer / dles püres bisces bëgn bëgn rabiús, / insciö i saltel daò forius / per les trá jo in funz del infèr! PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia)* ◆ **sauté encontra** (gad.) ① correre incontro ② entgegenlaufen ◇ *a) Al leva sò, se mèt a jí da so pere, y canche al fò ciamó dalunc, so pere le vèiga a gni, i salta incuntra, y l'abbracia Al (el) leva seù, se mèt a gí da so père, e cànch al (el) fò ciamò da lunc, so père 'l vèiga a gni, i salta incuntra, e l'abbraccia FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:249 (Badia)* ◆ **sauté entourn** (fas.) ① svolazzare ② umherschwirren ◇ *a) Demò che l dijea: "Ui su la ponta" e "ui jabas!" e coscì l jia da n pecel a l' auter, che l polver sutèa*

entorn. Demo ke l dijea: "Ui su la ponta" e "ui za bas!" e koši el zia da n peçél a l auter, ke el polver sutea entorn. BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.) ◆ **sauté fora 1** (gad., fod. DLS 2002) ① uscire correndo ② herausrennen ◇ *a) èi, ères, picci y gragn, düc saltâ fora de sües üttes portines, cun gran lamentaziuns ei, elles, piccei e grangn', duttg' saltâ fora d'suus üttes poortines, cun gran lamentaziungs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia)* ② saltare fuori ③ herausspringen ◇ *a) finmai l Clero é stat cosí faziale a crede tanta impostura e s' à lassà mete su finmai a se giavà stes la fossa. Ades el vorave sauté fora el, ma no n é pì temp. fin mai 'l Clero è stat cosí facile a crede tanta impostura e s' à lassà mette su fin mai a se giavà stess la fossa. Adess el vorave sauté fora el, ma non è pì tempo. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)* ③ (fas.) ① sbottare, prorompere ② ausbrechen ◇ *a) Candenò sauta fora e l disc: "Chelun él che à la più bela femena de nos etres?" Kandeno sauta fora e l diš: "Kelun el ke a la più bela femena de nos etres?" BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.)* ◆ **sauté ite** (gad. P/P 1966, grd. L 1933, fod. DLS 2002) ① assaltare, assalire, saltare addosso ② anspringen, überfallen, angreifen ◇ *a) Po sauti ite ala proza. / Y di: Can ulons' a fé la noza? / Po dirala: bel prèst de mei. Po sauti it ala proza. / I di: Kan ulonsa fe la noza? / Po dirala: bel prèst de Mei. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (gad.)* ◆ **sauté jabas** (fas. DILF 2013) ① cadere a terra, cascare ② hinfallen, umfallen ◇ *a) seben che l'era picol ge dajea tante legnade intorn le badl, che é sutà jabas sebbön chö l eró picol gö daschöa tantö lögniadö intorn lö badl, chö ö sutà schabàs ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.)* ◆ **sauté su** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① saltare su, alzarsi di scatto ② aufspringen ◇ *a) Golo, y düc i amisc salta sò impé, al scraiamènt por döt le ciastel: - le conte! le conte! Golo, e duttg' i amisc' salta sou impè, al scraiamènt pur dutt 'l ciastell: - 'l conte! 'l conte!' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia)* ◆ **sauté tl baiè** (gad.) ① interrompere ② ins Wort fallen ◇ *a) Ara i salta tl baiè, y dij cun ligrèza zelesta Ella i salta t'l baiè, e disc' tung ligrezza zeleste DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).*

sauté (grd., fod., col., LD) ⇨ **sauté¹**.

sauté² ③ SALTUĀRIUS (EWD 6, 22) ̄ 1856 *suté* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263)

gad. saltá mar. saltá Badia saltá † fas. *suté* bra. *suté* amp. sou-tei LD *sauté*

s.m. ④ *sautés*

DIPENDENTE DI UFFICI, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, INCARICATO DI CONSERVARE LETTERE, AVVISI, CARTELLE E SIMILI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① messo ② Amtsdienner ◇ *a) Viva l signor Capocomun / Viva amò l brao Masé / Con so picol Suté / Viva de Moena ogneun. Viva el signor Capo Comun / Viva amo l bravo Masé / col so picol Suté / Viva de Moena ognun. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.).*

sauté (LD) ⇨ **sauté²**.

save ③ nordit. *savi(o)* (Elwert 1943:194) ̄ 1845 *savek* (BrunelG, MusciatSalin1845:9)

fas. *sevech* bra. *savech* moe. *sevie* fod. *seve* amp. *savio* LD *save*

s.m.f. ④ *savi, savia, savies*

PERSONA DOTATA DI SAGGEZZA E SAPIENZA (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① savio, saggio ② Weiser ◇ *a) Ló entorn n picol giro i à fat, / No da savech, mo da mat, / Con na tal paura semper, / Che i à ciapà tel venter. Lo*

'ntorn n pikol giro i ha fat, / No da savek, mo da mat, / Kon una tal paùra semper, / Ke i ha çapà te l venter. BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); **b) Digo anch'io, che 'l à da sbate / (Pardonamera Signor!) / 'L à da fei con savie e mate, / Se 'l vó fei da bon Pastor. Digo anch'jò, che l'ha da sbate / (Pardonamera Signor!) / L'ha da fei con savie e mate, / Se 'l vo' fei da bon Pastor.** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

save (LD) ↔ **save.**

savech (bra.) ↔ **save.**

savei © *SAPÈRE < SAPÈRE (EWD 6, 54) 1631 savassa 6 cong. imperf. (Proclama1631-1991:157)

gad. savèi mar. sèi Badia savèi grd. savèi fas. saer caz. saer bra. saer moe. saer fod. savei col. savei amp. saé LD savei MdR savèi

v.tr. ① sà, savon, sapù

1 AVERE A DISPOSIZIONE CERTE COGNIZIONI, ACQUISITE ATTRAVERSO LO STUDIO, L'APPRENDIMENTO O LA MEMORIZZAZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sapere © wissen, können ◇ **a) t'es moro, e slocé, ma t'as talent / te sas velch, e t'as virtù tes moro, e slochie, ma tas talent / te sas velch, e tas virtù** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Ie é ulù mustré, / Chi che son y ce che sé Ie e ulù mustré, / Ki ke son i ceke se** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **c) Per latin? Latin ne sàì pa mefo iò Per latin? Latìn ne sai pa meffo jeu** DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); **d) A no saer Sepon / Ne scriver ne lejer per fascian / Ben che l sapie per talian / Cogn esser ampò n gran zuccon. A no saer Sepon / Ne scriver ne lejer per Fassang / Bench' el sapie per Talian / Con esser ampò un gran zuccon.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.); **e) Idi su, che döt sà, l'á en vista Iddi su, ch'dutt sa, l'ha in vista** DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **f) L savèi velch ie bona cossa, donca mpera cun ueia, / Y tu giateres roba, stima y unëur a marueia. 'L savèi vèlch jè bõna cõssa, donca 'mpèra con uõja, / Y tu giaterés ròba, stima y unour a maruõja.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **g) Ió no sei, ma daparduto / Par saé, beßen studià Io no sei, ma daperduto / Par saè, besèn studià** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18 (amp.); **h) La usc ie bèn unida dala bocia de na puera fèna, ma Die l à fat nsci ch'è messù svaiè adaut y te cherdé per inuem zènza savèi velch de te. lã uz ie bãn unidã dã lã bõtã dã nã puera fãjã, mã die l a fat ñsi k'è meşu žvãjã ádãut i tẽ kẽrdẽ pẽr inuẽm tsãntsã savãi vèlk dẽ tẽ.** RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

2 AVERE A DISPOSIZIONE COME INFORMAZIONE, ESSERE A CONOSCENZA DI QUALCOSA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sapere © kennen, wissen ◇ **a) No mé nëus - dut Urtijèi! / Ve spitova ert - chël sei. / Pìtl y grant, uniun l sà, / Che sèis n uem dlonch stimà. No me nëus - dut Urtijhèi! / Ve spitova ert - kël sei. / Pìtl i grant, uniun el sa, / Ke sèis n uem dlonk stimà.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Iò n'ò di nia por zacotané de rainesc plü o manco, pö ch'ïò sape che t'i impieghes bëin. Jeu n'ò di nia por zacotantg de rèines plü o manco, peu ch'jeu sappe che t'i impieghes bëin.** DeRüM, Grosch1833-1995:287 (MdR); **c) Tò sas che tóa oma nea / é dagnora amarada** Tõ sass chõ tõa oma nea / E dagnora amarada AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **d) Vedé ben, che se ra pó / anche lieše inze na jejia, / duto chel, ch'èi betù só, / sà 'l savé un par ciameša. Vedé ben, che se ra po / anche lieze inze na gegia, / duto chel, ch'ei**

betù zò, / za 'l savé un par ciameza. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **e) Salamon da la scrittura sà pa Idie che che i se dura / gé per me lascia stèr, che gé la inchèghe al maridèr. Salamon dalla scrittura zapo iDio cheche i ze dura / gie per me lassa stè, che gliel' incheghe al Maridè.** ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); **f) Y le pere verc che fò Ioel dl Vedl / - sán bele - na te ota ne stlujò pa n edl. Y l'pere verc che foa Ioel dl Vedl - / san bele - na te' ota ne stlojoa pa n öd.** PescostaC, OrcoIoel1858-1994:234 (Badia); **g) Chel pere cos sciampa e sauta jun cort col piet te un temon che crese segur che l'abie cognù morir. Ió volee saer perché dut chest e é domanà. Cõl porò cõs schampò ö sautò schun cort col piet tò un temon chõ cresõ segur chõ labiõ cognu morir. Io volõõ saõr perchõ dut cõst ö ö domanà.** ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.); **h) Co là inze i à sapù / Che i aea fato sta roba: / El giudizio aé pardù! Co là inze i à sapù / Che i avea fatto sta roba: / El giudizio avé pardù!** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **i) che giò (el Segnoredio lo sà) se demò podesse farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti che giò (el Zegnoredio lo za) ze de mo pdezze farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti** SommayillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **j) perché con l'emparar da te ió posse comportar pazientemente la mia, la cala, Dio sà, se ió l podesse far, bolintiera te la donasse perché coll' imparare da te iò posse comportar pazientemente la mia, la cala, Dio sa, se iò 'l podõsse far, volentiera tẽla dõnasse** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **k) Nos savun sègn cun ci trica, / Ch'èi pulè nusc spiric groi Nos savung sengn' cung ci tricca, / Ch'ei pulè nouse' spir'ti groi** DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia); **l) Caos, mia uma, sc' esson salpü dõt chësc** Caõs, mia uma, s'essung saipù dutt chesc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia)

3 CONOSCERE PER AVER VISTO, PROVATO, ESPERIMENTATO (gad., grd., fas., fod., amp.) ① sapere © wissen ◇ **a) Oh spo a te, mia bona so, / Te diji iu cõsc tant: / Confida ince en Dio, / Chël saste bèn denant! O spo a tò mia bona Sò! / Tõ dischi ju cõsch tangt / Confida intgiõ 'ng Dio / Chel sastõ bõng dõnangt!** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **c) l'á dit: Vè pree jivene senò canche vegn al drach al ve maza. Ma chest, desche che saon, no l'aea paura da nesciugn e l'é restà. la ditt. Vò prõö schivene senò chan chõ veng al drach al vò mazza. Mo chõst dõschõ, chõ saong, nol aõa paura da nõsuin ö lõ restà.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:9 (bra.); **b) Saon ben, che a duto Anpezo / Se 'l pioan no fosse stà, / Ra i siraie mal da un pezo, / Beßen di ra verità. Savon ben, che a duto Ampezzo / Se 'l Piovan no fosse stà, / Ra i zirave mal da un pezzo, / Besen di ra verità.** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **c) Te me credes no 'l é vero? / un baujon non son mai stà: / te sas ben che son sinziero / che no son bon de t'inbroià...! Te me credes no le vero? / un baugion non son mai sta: / te sas ben che son sinziero / che no son bon de t'inbroià...!** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); **d) Che la sibe plu jèuna che vo, chël sé ie dessegur Che la sibbe plu souna che vo, chëll sè jõ desegur** VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **e) A Lienz no n é palazi ne gran signori, che se sà, ma gnanca gran povertà. A Lienz non è palazzi nè gran signori, che se sa, ma neanche gran povertà.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

4 IN FORMA NEGATIVA, ESPRIME ESITAZIONE, DUBBIO, INCERTEZZA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sapere © wissen ◇ **a) Dëssi di? - L dije: ne sé. / Pudëis bèn zènza ve l pensé, / L ie sauri da ndeviné. Dëssi di? - L dijhe: ne se. / Pudeis bèn zènza vel pensé, / L'ie sauri da ndeviné.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b)**

La jënt de dlijia se ciarâ, e ne savô ci ch'el minâ. La gënt de dlijia se çhiarâ, e ne savô çhi ch'el minâ. DeRüM, Perdicca1833-1995:281 (MdR); **c)** *s'aré intenzion de continuà sta coses / no sei ce che sarâ. Èlo na suoia? s'avé intenziön de continuà sta coses / no sei ce che sarâ. Elo na zuoia?* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **d)** *E su e su per chest bosch, en su e en via e en ca e en là zenza saer olache l rua, e l'era ja scur. E su e su per kest bosk, in su e in via e in ka e in là zenza saer olâ ke el rua e l'erâ ja scur.* BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.); **e)** *o gran Dì!... i ne sâ se' ai á tigní fora le colp dles crusc o grang Dì!... i nè sâ s'ei á tigní fora 'l colp d'les crusc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia)

5 ESSERE CONSAPEVOLE DI QUALCOSA, RENDERSENE CONTO (grd., fas., amp.) ① sapere ② wissen ◇ **a)** *De negun no n'èi riguardo / canche sei de fei delves* De negun no n'èi riguardo / càncche sei de fei del vès DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); **b)** *Ma me sà, che sta vacia ebe n bur pèil? Ma më sa, che sta vâtgia ebbe uij burt pèil?* VianUA, JanTone1864:198 (grd.); **c)** *Tu te cognes saer che nos sion trei lères* Tu te cognes saer ke nos sion trei leres BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.)

6 AVERE CHIARO IN MENTE QUALCOSA (grd., fas., fod., amp.) ① sapere ② wissen ◇ **a)** *Sé bèn ie, y Chël Bel Di / ch'è bèn fat l fatimie* Se ben je, y ch'el bôl Diè / ch'è ben fat il fati miè PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); **b)** *Canche te es na pera stenta che no te ès più polenta / tes es pa soula vadagnè e saon pa che volon magnè. Canche tiez na pera stenta che no ti az più polenta / tiez po zoula vadagnè e zaon po che volon magnè.* ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); **c)** *Parmeteme donca sènte / Ch'i lo feje meo che sei...* Parmeteme donca zente / Chi lo feje meo che sei... DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.); **c)** *A. Scouta, scouta, sasto coche fajon, tu me n das trentadoi e mez e dapò tu pae na mesa. A. Scoutâ, Scoutâ, sastu cò chò faschòn, tu min das trentadoi ò mez ò dapò tu paò n' mescha.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:3 (bra.); **d)** *perchè col mparè da ti, mi posse comportè con pazienza la mia, che Dio l sà, se mi l podèsse fè, giàn te la donásse perchè coll' imparè da te, mi posse comporte con pazienza la mia, che Dio lo sa, se mi el podesse fè, gian tela donasse* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

7 IN FUNZIONE MODALE, SEGUITO DA UN INFINITO, INDICA LA CAPACITÀ O LA PARTICOLARE ABILITÀ DI COMPIERE L'AZIONE ESPRESSA DALL'INFINITO STESSO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① sapere ② imstande sein, können ◇ **a)** *Ie te ulove pa fé veder. / Abènche son n pitl mut, / Dì savovi pa dl dut. Ie te ulove pa fe veder. / Abènke son n pitl mut, / Di savovi pa del dut.* PlonerM, GratulazioneMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b)** *Chera spiuma, co Ventura / 'l é sù in ciasa col bilieto, / 'l à sapù fei ra fegura / da conosce, se 'l é dreto* Chera spiuma, co Ventura / l'e zu in ciazza col biglieto, / l'a sapù fei ra fegura / da conosce, se l'e dreto DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **c)** *Os ne savèis os ci ch'al é sté. / Iocl dl Vedl savess pa cunté! Os ne savès os ci ch'al é stè. / Iocl dl Vedl savess pa conté!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **d)** *Ma che gnanche el to dialeto / No te sepes da parlà / 'L é da bestia a di scéto* Ma che gnanche el tò dialëtto / No te sepès da parlà / Le da bestia a di scietto Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.); **e)** *ai ne patèsc mai frèit, y ai sâ da ilominé de nôt les ciasas oramai sciöche de de ei nè patesc' mai freit, e ei sa da illuminé d'nouit les ciafes oramai sceoucche de dè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia); **f)** *O bun Dì (respogni) inlaota ne savônse fá ater, co se lascé la vita* O bung Dì (respogni) illaota nè savöngfe fa at'r,

che s' lascé la vita DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia)

v.intr.

DARE L'IMPRESSIONE (gad., fas., amp.) ① sembrare ② scheinen ◇ **a)** *Al é pro nos sègn te Badia, / Y d'ester braunen sál pa nia, / Al ess dormì inc' ite en Parü, / Che ess pa chësc cherdü? Al é pro nòs saing tè Badia, / E d'èstèr brau n'èn sal pania, / Al ès dormì ing èt' eng parü, / Chè ès pa cas chërdü?* PescostaC, SonètCoratBadia1852:3 (Badia); **b)** *ma el peso m' à sapù ch'ogni momento / el dijea na porcada o un sacramento ma el pezo m' ha sapù ch'ogni momento / el digea na porcada o un sacramento* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **c)** *Entant ge saea a Cianbolfin sot letiera l temp lonch* Intant gè saea a Čanbolfin sot letiera l temp lenk BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.); **d)** *sce mia ch'al ne capì ciamò nia, respognòl impò cun n bel riamènt, destenò fora i pici brac cuntra la uma, y ad èra i savòl a chëra grigna da rì, che döt le bosch gniss plü bel semia ch'el nè capì ciamò nia, respognòle impò cunung bell riamènt, destennò fora, i piccei bracc' cuntra la uma, e ad ella i savòle a chella grigna d'a rì, che dutt 'l bosc gniss' plou bell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia)

◆ **fé al savei** (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① comunicare, informare, far sapere ② mitteilen ◇ **a)** *Canche l nevic à audì chësc, i à èl fat a savèi, che la dëssa pur stè zenza tèma* Cànchè 'l nevič hà àudi chëst, jè hà èl fàtt a savèi, che la dëssa pur stè zenza tèma VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.); **b)** *èra se mëna ciamò n adio, y se fej a savèi por bocia mia, ch'ara é inozènta ella s' mena ciamò 'ng addio, e s' fesc' a savei pur boccia mia, ch'ella è innozente* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia); **c)** *A düc ladins i le fajunse a savèi, / Che un incö na Mëssa novela. A dütg Ladings il fašungse a savái, / Che ung incö na Mássà novella.* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia) ◆ **savei bel** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas.) ① piacere ② gefallen ◇ **a)** *Cotant bel me saesse mai a mi, e ence a Cianbolfin, ades che l'aesse tant n bel picol* Kotan bel me saese mai a mi e ençe a Čanbolfin ades, ke l aese tant un bel pikol BrunelG, Cianbolpin1866:23 (caz.) ◆ **savei olà via** (gad., grd., fas., fod., amp., LD, MdR) ① sapere dove andare ② wissen wohin ◇ **a)** *Vègnel na ota o l'atra in permescio, sàl olà via, e ciäfa sënza fadia da mangé e da bëire* Vègnl 'na ota o l'atra in permèssò, sal olà via, e ciäffa sënza fadia da mangé e da bëire DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR) ◆ **vegni al savei** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① venire a sapere ② erfahren ◇ **a)** *porci che chël om sant mëss gnì al savèi dla bona novela* purcicche chel om sant messa gnì al savei dla bona novela DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

savei (fod., col., LD) → **savei**.

savèi (gad., Badia, grd., MdR) → **savei**.

savio (amp.) → **save**.

sazerdot ② it. *sacerdote* 𐌹 1819 *sacerdot* (PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195)

gad. sazerdot Badia sazerdote

s.m. ② sazerdoc

IL MINISTRO DI UN CULTO RELIGIOSO (PER ANTONOMASIA, QUELLO DELLA RELIGIONE CATTOLICA) (gad.) ① sacerdote

② Priester ◇ **a)** *Mo confessé te messaraste pa impò pro n sazerdot, / Sce t'os gnì n môt devot. Mo confessé tè mëssäraaste pa inpò pro un sacerdot, / Se t' oos gni un müit devot.* PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **b)** *Che n'invidièia le sazerdot? / Bel incö s'él gnü tla man, / A n sègn, a n pice mote / Chël Bel Dì, a scorné le malan*

Chè n'invidia 'l Sazerdote? / Bell' ingcoù S' ell' gnu t' la mang, / Ang sengn', ang picce mote / Chelbeldi, a scornè 'l malang, DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia).

sazerdot (gad.) → **sazerdot.**

sazerdote (Badia) → **sazerdot.**

sbaà (amp.) → **sbavé.**

sbaé (mar.) → **sbavé.**

sbaèr (fas., caz.) → **sbavé.**

sbalià (amp.) → **sbalié.**

sbaliar (bra., moe.) → **sbalié.**

sbalie (fas.) → **sbalió.**

sbalié ⊕ it. *sbagliare* (EWD 6, 56) 1873 *sbàglio I* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:21)

gad. sbalié Badia sbalié grd. sbalié fas. sbalièr bra. sbaliar moe. sbaliar fod. sbalié amp. sbalià LD sbalié

v.intr. ⊕ sbalia

1 *COMMETTERE UN ERRORE DI ORDINE MATERIALE O MORALE* (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *sbagliare* ⊕ einen Fehler begehen, fehlen

2 *CADERE IN EQUIVOCO, PRENDERE UN ABBAGLIO, CONFONDERSI* (fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ⊕ *sbagliare* ⊕ irren ◇ *a) Doi o tre, de sto seralio / Quanto i pesa saé sà, / N'outra ota se non sbalio / De i sentì a sacramentà. Doi o tre, de sto serraglio / Quanto i pèsa savè zà, / Nau-tra òta se non sbàglio / Dei sentì a sacramentà.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:21 (amp.) 1 falé!.

sbalié (gad., Badia, grd., fod., LD) → **sbalié.**

sbalièr (fas.) → **sbalié.**

sbalió ⊕ it. *sbaglio* (EWD 6, 57) 1873 *sbaglie pl.* (Anonim, Monumento1873:4)

grd. sbalió fas. sbalió, sbalie fod. sbalió amp. sbalió

s.m. ⊕ sbali

ERRORE DI ORDINE MATERIALE O MORALE (grd. L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ⊕ errore, sbaglio ⊕ Fehler, Irrtum ◇ *a) Sti sbalie e sta mancanzes, / Come anche i erore, / No voi ai representantes / Partì egualmente fra lore. Sti sbaglie e sta mancanzes, / Come anche i erore, / No voi ai Rap-presentantes / Parti egualmente fra lore.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

sbalió (grd., fas., fod., amp.) → **sbalió.**

sbalz ⊕ it. *sbalzo* < BALTEUS (EWD 5, 57) 1866 *de sbalz* (BrunelG, Cianbolpin1866:22)

gad. sbalz mar. sbalz Badia sbalz grd. sbalz fas. sbalz caz. sbalz bra. sbalz moe. sbalz fod. sbalz amp. sbalzo

s.m. ⊕ sbalc

MOVIMENTO PER CUI IL CORPO SI SOLLEVA CON RAPIDISSIMA CONTRAZIONE DEI MUSCOLI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Ms 2005, amp. C 1986) ⊕ salto, balzo ⊕ Sprung

◆ **de sbalz** (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ⊕ velocemente ⊕ schnell, in Eile ◇ *a) la mascèra jia ite e fora scialdi de sbalz a ge portèr a Dona Chenina ora chest ora chel. la mašera žia ite e fora saldi de sbalz a ġe porter a Dona Kenina ora kest ora kel.* BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.).

sbalz (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod.) → **sbalz.**

sbalzà (col.) → **sbalzé.**

sbalzar (bra., moe.) → **sbalzé.**

sbalzé ⊕ it. *sbalzare* (EWD 6, 58) 1878 *sbalzel 3 m. invers.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9)

gad. sbalzé mar. sbalzé Badia sbalzè grd. sbalzé fas. sbalzèr

bra. sbalzar moe. sbalzar fod. sbalzé col. sbalzà

v.intr. ⊕ sbalza

FARE UN SALTO BRUSCO E IMPROVVISO IN O DA UN DATO LUOGO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊕ sbalzare ⊕ springen ◇ *a) Por ascogne les leghermes, che cuntra orenté i bagnà i edli, sbalzel söl ciaval, y raita asvelt a ce dla trupa Pur ascogne les legrimes, che cuntra orenté i bagnà i oudli, sbalzel soul ciaval, e reita svelto a ciè d'la truppa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia)

p.p. come agg. ⊕ sbalzés, sbalzeda, sbalzedes

CHE HA FATTO UN SALTO BRUSCO E IMPROVVISO IN O DA UN DATO LUOGO (gad.) ⊕ sbalzato ⊕ gesprungen ◇ *a) Le Grof sbalzé dal ciaval, saludà düc, i tocà a vignun la man, y damanà coch' ara é passada al ciastel tèm, ch'èl è sté demez 'L Grof sbalzè dal ciaval, saludà duttg', i toccà a vignung la mang, e damanà cocch' ella è passada al ciastell temp, ch'el è ste d'mezz* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).

sbalzé (gad., mar., grd., fod.) → **sbalzé.**

sbalzè (Badia) → **sbalzé.**

sbalzèr (fas.) → **sbalzé.**

sbalzo (amp.) → **sbalz.**

sbanzega ⊕ it. *svanzica* 1873 *sbanzeghes pl.* (Anonim, Monumento1873:3)

fas. svánzega fod. svánzega, sbánzega col. sbanzega amp. sbanzega

s.f. ⊕ sbanzeghes

NOME CON CUI FU INDICATA IN ITALIA LA LIRA AUSTRIACA D'ARGENTO DEL VALORE DI 20 SOLDI CHE EBBE LARGO CORSO NEL LOMBARDO-VENETO E IN ALTRE REGIONI ITALIANE SOGGETTE ALL'INFLUENZA AUSTRIACA (fas. R 1914/99, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ svanzica ⊕ Zwanziger, Zwanzigkreuzerstück ◇ *a) Ra domanda r'ea fata / Par 'es vinte al pié, / Sbanzeghes se trata, / E de no moe pí un pe. A domanda r'ea fata / Par es vinte al pié, / Sbanzeghes se tratta, / E de no moe pí un pé.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.) 1 davint.

sbanzega (col., amp.) → **sbanzega.**

sbánzega (fod.) → **svánzega.**

sbara (amp.) → **bara.**

sbarà (amp.) → **sbaré.**

sbarar (bra., moe.) → **sbaré.**

sbaré ⊕ nordit. *sbarar* < EX + PARĀRE (EWD 6, 59) 1856 *sbarà 5 imp.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244)

gad. sbaré Badia sbaré fas. sbarèr caz. sbarèr bra. sbarar moe. sbarar fod. sbaré amp. sbarà LD sbaré

v.intr. ⊕ sbarar

FARE ESPLODERE MORTARETTI IN OCCASIONI DI FESTA (gad. P/P 1966, fas.) ⊕ sparare mortaretti ⊕ böllern ◇ *a) Pum, pum, pum, pum - Sbarà pardiane! / L'è n piovan nef, e l'è sèn Jan. Pum, pum, pum, pum - Sbarà par Diane! / L'è 'n piovang nef, e l'è sen Xang.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.) 1 sclopeté.

sbaré (gad., fod., LD) → **sbaré.**

sbarè (Badia) → **sbaré.**

sbarèr (fas., caz.) → **sbaré.**

sbate ⊕ deriv. di *bate* (EWD 1, 247) 1852 *sbate* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

gad. sbate mar. sbater Badia sbate grd. sbater, desbater fas. sbater fod. sbate amp. sbate LD sbate

v.tr. ⊕ sbat, sbaton, sbatù

AGITARE RIPETUTAMENTE E RAPIDAMENTE UN OGGETTO O UNA PARTE DEL CORPO (grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊕ sbattere ⊕ hin

und her schleudern, schütteln ◇ *a) L lèn alauta, bènché grant y gros, vèn suvènz dal vènt sbatù, / Ntan ch'ala bassa chieta y cun bona pesc sta la sièna 'L lèj all' auta, bèjchë grand y gross, vèj suènz dal vent sbatù, / 'Ntan ch' alla bassa chiotta y con bona peš stà la sièna* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.)

◆ **avei da sbate** (amp.) ① dover sbattersi ② sich abmühen müssen ◇ *a) Digo anch' ió, che 'l à da sbate / (Pardonamera Signor!) / 'L à da fei con savie e mate, / Se 'l vó fei da bon Pastor. Digo anch' jò, che l'ha da sbate / (Pardonamera Signor!) / L'ha da fei con savie e mate, / Se 'l vo' fei da bon Pastor.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.)

sbate (gad., Badia, fod., amp., LD) → **sbate**.

sbater (mar., grd., fas.) → **sbate**.

Sbaut ① 1845 *Šbaut* (BrunelG, MusciatSalin1845:1)

fas. *Sbaut* bra. *Sbaut*

antrop.

SOPRANNOOME DI FAMIGLIA A PERA DI FASSA (fas.) ① *Sbaut* ② *Sbaut* ◇ *a) Tu da le musce e di musciac; o Dio! / Sentì ades n giust lamento mio, / Che da la tera su te mana en aut / L musciat de Salin e no de Sbaut. Tu dalle muše e dei mušac; o Dio! / Sentì adés 'n just lamento mio, / Ke da la terra su te mana 'n aut / L mušat de Saling e no de Šbaut.* BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.).

Sbaut (fas., bra.) → **Sbaut**.

sbavar (bra., moe.) → **sbavé**.

sbavé ① *EX-BABĀRE (GsellIMM) ② 1844 *sbavase rifl.* (Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. *sbavé* mar. *sbaé* Badia *sbavè* grd. *sbavé* fas. *sbaèr* caz. *sbaèr* bra. *sbavar* moe. *sbavar* fod. *sbavé* amp. *sbaà* LD *sbavé* v.tr. ③ *sbava*

SPORCARE DI BAVA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① *sbavare* ② *geifern* ◇ *a) Ci ch'intiv' a esse presente, / ch'i se paghe de vardà, / che i parmete solamente / de sbaasse e de stofà; / Ch'i se bete 'l cuor in pasc, / ch'i se nete pu ra bocia, / ch'i no guze i marzelasc, / parché a lore no ghin tocia. Ci ch'intiv' a èse prezènte, / ch'i se paghe de vardà, / che i parmete solamente / de sbavase e de stofà; / Ch'i se bete 'l cuor in pasc, / ch'i se nete pu ra bocia, / ch'i no guze i marzelasc, / parché a lore no gh'in tocia.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

sbavé (gad., grd., fod., LD) → **sbavé**.

sbavè (Badia) → **sbavé**.

sbecari ① deriv. di *beché* 'macellaio' ② 1832 *sbocarí* (HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:141)

gad. *sbocarí* mar. *sbocarí* Badia *sbocarí* grd. *sbecari*, *becari* LD *sbecari*

v.tr. ③ *sbecaress*

UCCIDERE ANIMALI DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *macellare* ② *schlachten* ◇ *a) Mo despó che chësc to fi, che s'á mangé ia le fatissó cun les putanes, é gnü, i aste sbocarí n gras videl. Mo d'spó che chast to fi, che s'ha mangié ia l'fate só colles pottanes, é gnü, i hás-te sbocarí un gras videl.* HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:141 (Badia); *b) condudjede ca n bel videl gras, sbocarille, che orun fá n past condusède cà 'n bel videl gras, sbocarille, ch'orung fá ung past* FlatscherGV, FiProdigobAD1841-1986:249 (Badia).

sbecari (grd., LD) → **sbecari**.

sbeleto (amp.) → **belet**.

sbelto (amp.) → **svelto**.

sbighigné ② ? (variazione di un verbo onomatop. iniziante con *sbi* -,

bis -, Gsell 1996b:227) ③ 1878 *sbighignā* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83)

Badia *sbighigné*, *sbigogné*

v.intr. ④ *sbighigneia*

PARLARE SOTTOVOCE (Badia P/P 1966; Pi 1967) ① *bisbigliare* ② *flüstern* ◇ *a) y porvâ de sofîé i rimorsi de cosciënza tl romú dles ligrèzes [...]. Mo döt debann, porci che intan ch'al stô senté ala magnifica mësa, i sorvidus s'la sbighignâ: Dá amènt, sce nosc bun grof mör, ne n'él dübe, che Golo [...] ne röies a so dessègn e porvâ de sofîé i rimorsci de coscienza t'l rumù d'les ligrezzes [...]. Mo dutt de ban, purcicche intang ch'el stē sentè alla magnifica mefa, i servidùs s'la sbighignâ: Da ament, se nosc'bung grof mour, nen elle dubbio, che Golo [...] nè ruve a so dessegn* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).

sbighigné (Badia) → **sbighigné**.

sbigogné (Badia) → **sbighigné**.

sbir (grd., fas.) → **sbiro**.

sbir(e) (Badia) → **sbiro**.

sbiro ① it. *sbirro* (EWD 6, 64) ② 1870 *sbirri pl.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. *sbiro* mar. *sbiro* Badia *sbir(e)* grd. *sbir* fas. *sbir* fod. *sbiro* col. *sbiro* amp. *sbiro*

s.m. ③ *sbiri*

PERSONA CAPACE DI AZIONI MALVAGIE E DISONESTE (fod., amp. Mj 1929; DLS 2002) ① *furfante* ② *Schuft* ◇ *a) Me pensave: Bela diferenza da chis e chi dei nuos visin a Caprile, Alie e Zenzenie, che par tanc de sbiri e fioi de Belial. Me pensave: Bella differenza da chis e chi dei nuos vising a Caprile, Allie e Zenzenie, che par tantg de sbirri e fioi de Belial.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

sbiro (gad., mar., fod., col., amp.) → **sbiro**.

sblondernèr (caz.) → **bonderné**.

sbocarí (gad., mar., Badia) → **sbecari**.

sboconada (fod., amp.) → **sboconeda**.

sboconeda ① deriv. di *sboconé* ② 1844 *sboconada* (Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:118)

fod. *sboconada* amp. *sboconada*

s.f. ③ *sboconedes*

ABBONDATE MANGIATA E BEVUTA COLLETTIVA, BISBOCCIA (amp.) ① *abuffata* ② *Völlerei* ◇ *a) Ce voreo mai dai abada / a ra lenga d'invidiosc, / che a dà calche sboconada / i vorae esse con vos. Ce voréo mai dai abada / ara lenga d'invidiosc, / che a da calche sboconada / i vorav' èse con vos.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.).

sborbé (Badia) → **broé**.

sboré ① BULLICĀRE (Gsell 1991a:123) ② 1878 *sburrā* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59)

gad. *sböré* mar. *sböré* Badia *sborè* grd. *buiè*

v.intr. ③ *sbora*

DI ELEMENTI NATURALI, MANIFESTARSI VIOLENTEMENTE, INFURIARE (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. L 1933) ① *imperversare* ② *stürmen* ◇ *a) Canch'al è bur tēmp, o ri vènc sborâ, somenâ Schmerzenreich val' graní da finestra fora Cang ch'el è bur temp, o rì ventg' sburrā som'nā Schmerzenreich val' graní da finestra fora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

sborè (Badia) → **sboré**.

sböré (gad., mar.) → **sboré**.

sbraiar (bra.) → **sbraié**.

sbraié ① trent. *sbraiar* ② 1858 *sbraiava 3 imperf.* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1)

bra. *sbraiar*

v.intr. ③ *sbraia*

STREPITARE CON LA VOCE (bra. R 1914/99) ① *gridare* ② *schreien* ◇ *a) Era un picol cest che nodaa su l'aga. Al l'á tirà fora a veder che che l'é. Era un picol bez che sbra-*

iaava. Era un picol tschöscht chö nodaa sul aga. Al la tirà fôra a vödör kö kö lö. Erô un picol bôtz chö sbraiava. ZaccchiaGB, Filamuschia1858:1 (bra.)*

♣ **bradlé.**

sbramosà (amp.) → **desbramosà.**

sbrindol Ⓜ ven.-trent. *sbrindol(o)* (Gsell 1991a:123; 1996b:228) ⚡ 1856 *sbrindoi pl.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267) gad. sbrindol Badia sbrindol fas. sbrindol bra. sbrindol fod. sbrindol amp. sbrindol LD sbrindol

s.m. Ⓜ sbrindoi

FRAMMENTO STRAPPATO DI TESSUTO O DI ALTRO MATERIALE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ brandello Ⓛ Stoffetzen ◇ *a) Ma l Piovan veie me à dit / L'è miec veder gramiai e pindoi / Che bujes e sbrindoi / Le feste de sèn Jan e Vit. Ma el Piovan vegie me ha dit / Le mietc veder gramiai e pindoi / Che buses e sbrindoi / Le feste de sen San e Vit.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.).

sbrindol (gad., Badia, fod., LD) → **sbrindol.**

sbrindol (fas., bra., amp.) → **sbrindol.**

sbrizé (fod.) → **sprizé.**

sbroà (amp.) → **broé.**

sbrocà (amp.) → **sbroché.**

sbroché Ⓜ nordit. *sbrocàr* (da BROCCUS) (EWD 6, 70) ⚡ 1875 *sbroché* (PescostaC, DecameronIXBAD1875:652)

gad. sbroché mar. sbroché Badia sbroché grd. sbruché fas. sbrochèr fod. sbroché amp. sbrocà LD sbroché

v.intr. Ⓜ sbroca

VENIRE FUORI CON VIOLENZA (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ erompere Ⓛ hervorbrechen

v.tr. Ⓜ sbroca

FARE VENIRE FUORI CON VIOLENZA (gad.) Ⓛ fare erompere Ⓛ hervorbrechen lassen ◇ *a) en tant, che chichessî che n à òna ch'i borjà sò le cör, s'la parà ia cun la sbroché zënza möia o se dodè in tant, chë chëcchesia ch'n'ava üna ch'i boržava sol cör; s'la parava ia con la sbroché zânza moja o se dödè* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia)

◆ **sbroché ite** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ irrompere Ⓛ eindringen ◇ *a) canche la contëssa i consegnà te süa propria stanza le scrit a Draco, sbrochel ite döt furius cola spada trata cang che la contessa i consegnà te sua propria stanza 'l scritt a Draco sbrocch 'l ite dütt furioso colla spada tratta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

sbroché (gad., mar., fod., LD) → **sbroché.**

sbrochè (Badia) → **sbroché.**

sbrochèr (fas.) → **sbroché.**

sbruché (grd.) → **sbroché.**

sbujà (col., amp.) → **sbujé.**

sbujar (bra., moe.) → **sbujé.**

sbujé Ⓜ deriv. di *busc* (EWD 1, 383) ⚡ 1878 *sbujada p.p.f.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37)

gad. sbujé mar. sbüjé Badia sbujé grd. sbujé fas. sbujèr caz. sbujèr bra. sbujar moe. sbujar fod. sbujé col. sbujà amp. sbujà LD sbujé

v.tr. Ⓜ sbuja

TRAPASSARE PRATICANDO UNO O PIÙ FORI, FORARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005,

amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ fare un foro, bucare Ⓛ ein Loch machen, durchlöchern

p.p. come agg. Ⓜ sbujés, sbujeda, sbujedes

CHE PRESENTA UNO O PIÙ BUCHI (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) Ⓛ bucato Ⓛ durchlöchert ◇ *a) ciarâ fora dla grotta y odô na gran novera sbujada da val' fostü di lus ciarâ fora d'la grotta eodô na grang nèvëra sbujada da val fostü di liuus* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia).

sbujé (gad., Badia, grd., fod., LD) → **sbujé.**

sbüjé (mar.) → **sbujé.**

sbujèr (fas., caz.) → **sbujé.**

sbunfé Ⓜ deriv. di *sbunf* (EWD 6, 72) ⚡ 1878 *sbunfa 3* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98)

gad. sbunfé mar. sbunfé Badia sbunfé

v.tr. Ⓜ sbunfa

DIRIGERSI PRECIPITOSAMENTE, CORRERE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) Ⓛ precipitarsi Ⓛ losstürmen

◆ **sbunfé ite** (gad.) Ⓛ soffiare con forza Ⓛ mit Kraft blasen ◇ *a) destaca dal col le corn da ciacia d'arjënt, sbunfa ite n sofl, ch'i creps ingherdeni da vigni pert lunc y lerch destacca dal cöl 'l cör da ciaccia d'arjent, sbunfa ite 'ng sofl, ch'i crepp ingherdeni da vigne përt lunc' e lerc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia).

sbunfé (gad., mar., Badia) → **sbunfé.**

sburvé (grd.) → **broé.**

scacaré Ⓜ ? (cfr. Lardschneider 1933:354) - evt. connesso con ait.

scacare 'rubare, depredare', che ha dato il grd. *scaché* (GsellMM) ⚡ 1832 *scacará* (HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144)

grd. scacaré fas. scacaré caz. scacaré LD scacaré

v.tr. Ⓜ scacareia

USARE MALAMENTE E INUTILMENTE, CONSUMARE SENZA OTTENERE ALCUN FRUTTO (grd. L 1933; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) Ⓛ dissipare, sprecare Ⓛ vergeuden, verschwenden ◇ *a) E dapò che l'à abù scacará dut, l'é vegnù na gran ciarestia, e el enstes é vegnù in gran miseria. E dapò che l'a abù scacará dut, l'é vegnù na gran chjarestia, e el instess é vegnù in gran miseria.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.).

scacaré (grd., LD) → **scacaré.**

scacaré (fas., caz.) → **scacaré.**

scach (fas.) → **scaco.**

scachi (pl.) (fod., amp.) → **scaco.**

scaco Ⓜ it. *scacco* ⚡ 1844 *scaco mato* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114)

fas. scach fod. scachi (pl.) amp. scachi (pl.)

s.m. Ⓜ scachi

GIOCO DI ORIGINE INDIANA CHE SI SVOLGE TRA DUE GIOCATORI CHE DISPONGONO DI 16 PEZZI CIASCUNO (fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp.) Ⓛ scacchi Ⓛ Schach

◆ **scaco mat** fig. (amp.) Ⓛ scacco matto fig. Ⓛ Schachmatt fig. ◇ *a) De ra moda d'ingressà, / de na conpra, d'un barato, / Voi scomete, ch'el i dà / su sti afare 'l scaco mato. Dera môda d'ingrasà, / de na conpra, d'un barato, / Voi scomete, ch'el i dà / su sti afare 'l scaco mato.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

scagn Ⓜ *SCAMNIUM (Gsell 1996b:228) ⚡ 1763 *scagn 'scamnum'* (Bartolomei1763-1976:96)

gad. scagn mar. scagn Badia scagn fas. scagn fod. scagn amp. scagn, scaign LD scagn

s.m. Ⓜ scagns

1 SEDILE PER UNA SOLA PERSONA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS

2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① sedia ② Stuhl ③ **stuel**

2 SEDILE SINGOLO O FACENTE PARTE DI UNA SERIE DESTINATA A PERSONA AUTOREVOLE NEL LUOGO IN CUI ESERCITA IL SUO UFFICIO (amp. C 1986; Q/K/F 1988) ① scanno, seggio ② Sitz ◇ *a) Che se fosse stà tre di / con vosoutre sun chi scagnes / a ve vede, a presentì, / 'l ea un outro pei de magnes* *Che se fosse sta tre di / con vos òutre sun chi scagnes / a ve vede, a presentì, / l'èva un òutre pei de magnes* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.)

◆ **scagn da spones** (gad.) ① poltrona ② Lehnsessel ◇ *a) Ara se sentà spo te n scagn da spones* *Ella sè sentà spo teng scagn' da spones* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia).

scagn (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., LD) → **scagn**. **scagn** (amp.) → **scagn**.

scaji (fas., bra., moe.) → **scuaji**.

scaliera ③ nordit. *scaliera* (da SCĀLA) (EWD 6, 79) ③ 1844 *scalièra* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. *scalira* mar. *scalira* Badia *scalira* fas. *scaliera* fod. *scaliera* amp. *scaliera*

s.f. ④ *scalieres*

NELLE STALLE, RASTRELLIERA SOPRASTANTE LA MANGIATOIA, DOVE SI METTE IL FIENO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Mj 1929; Q/K/F 1988) ① rastrelliera, greppia ② Krippe, Raufe ◇ *a) e i à 'l cu da scarismà / a lascià chera scaliera, / chi sbroàs, chel mescedà e i a 'l cu da scarismà / a lascà chera scalièra, / chi sbroàs, chel mescedà* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

scaliera (fas., fod., amp.) → **scaliera**.

scalinada (gad., Badia) → **scalineda**.

scalineda ③ it. *scalinata* ③ 1878 *scalinades pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. *scalinada* Badia *scalinada*

s.f. ④ *scalinedes*

SCALA AMPIA E IMPONENTE, PERLOPIÙ ESTERNA (gad.) ① *scalinata* ② Treppe, Freitreppe ◇ *a) Svelto é le grof jò por les scalinades por azeté i ciavaliers y i mené tl salun dl ricevimènt* *Svelto è 'l grof jou pur les scalinades pur azzettè i cavalieri e i mené t' l sallung d' l riceviment* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

scalira (gad., mar., Badia) → **scaliera**.

scalon ③ probabilmente nordit. *scala / scalon*, ma semantica? Cfr. frl. *scialon* (GsellMMM) ③ 1860 *scalon* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

amp. *scalon*

s.m. ④ *scalons*

TIPO DI TRONCO PREPARATO PER L'IMPIEGO (amp. C 1986; Q/K/F 1988) ① tronco squadrato di oltre 10 m ② mehr als 10m langer Baumstamm

◆ **ciapel da scalon** (amp.) ① particolare tipo di cappello ② besondere Hutart ◇ *a) Beté su 'l ciapel, / Chel fato da "scalon", ma chel pi bel* *Beté su el ciapel, / Chel fato da Scalon, ma chel pi bel* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

scalon (amp.) → **scalon**.

scalzada (bra., moe., amp.) → **scalzada**.

scalzada ③ nordit. *scalzada* 'scalciata' ③ 1873 *scalzades pl.* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40)

grd. *scalzada* fas. *scalzèda* bra. *scalzada* moe. *scalzada* amp. *scalzada*

s.f. ④ *scalzedes*

COLPO DATO COL PIEDE O CON LA ZAMPA, CALCIO TIRATO DA UN ANIMALE (grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp. C 1986) ① scalciata, calcio ② Fußtritt, Tritt ◇

a) I dentoi del rangotan / Del somaro ra scalzades / Signor, tien da nos lontan. I dentói del Rangotán / Del somaro ra scalzades / Signor, tien a nos lontan. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.).

scalzada (grd.) → **scalzada**.

scalzèda (fas.) → **scalzada**.

scampà (col., amp.) → **sciampé**.

scampo ③ it. *scampo* ③ 1878 *scampo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29)

Badia *scampo*

s.m. sg.

SALVEZZA DA UN GRAVE PERICOLO; IL MODO IN CUI SI ATTUA E IL MEZZO ADOTTATO (Badia) ① *scampo* ② Heil, Ausweg ◇ *a) Morì mëssera (dij l'ater), al ne n'é scampo. Morì mess'la (disc' l'atr) el nen è scampo.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia).

scampo (Badia) → **scampo**.

scàndol (fas.) → **scandul**.

scandul ③ trent. *scandol* (Lardschneider 1933:355) ③ 1858 *scandol* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235)

Badia *scandul* † grd. *scandul* fas. *scàndol*

s.m. ④ *scandui*

GRAVE TURBAMENTO DELLA COSCIENZA, DELLA SENSIBILITÀ, DELLA MORALITÀ ALTRUI (Badia, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① scandalo ② Skandal ◇ *a) Porci n te scandul te döt le paisc!?* *Perçi n te 'scandol te diit l'paisc!?* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235 (Badia); *b) Te chël paesc fovel n'èila, che dajova scandul cun si stleta vita. Te chëll païš foa' l un'èila, chë dašòva scàndul con si sclötta vita.* VianUA, Madalena1864:193 (grd.).

scandul (grd.) → **scandul**.

scandul † (Badia) → **scandul**.

scarafagio ③ it. *scarafaggio* ③ 1873 *scarafaggio* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34)

amp. *scarafagio*

s.m. ④ *scarafagi*

NOME COMUNE DEGLI INSETTI COLEOTTERI APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA DEGLI SCARABEIDI (amp.) ① coleottero, scarabeo, scarafaggio ② Käfer ◇ *a) Finalmente un scarafagio / Vulgo chefar nos vedon / Vegni avanti adagio, adagio / Col col storto, e con finzion. Finalmente un scarafaggio / Vulgo, Chèfâr nos vedón / Vegni avanti, adagio, adagio / Col còl storto, e con finzion.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.) ③ **cheifer**.

scarafagio (amp.) → **scarafagio**.

scarar (bra., moe.) → **jegaré**.

scarèr (fas., caz.) → **jegaré**.

scarismà (amp.) → **scarsimà**.

scarlat ③ it. *scarlato* < pers. *saqirlât* (EWD 6, 83) ③ 1860 *de scarlato* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. *scarlat* Badia *scarlat* grd. *scarlat* fas. *scarlat* fod. *scarlat*

amp. *scarlato* LD *scarlat*

agg. ④ *scarlac, scarlata, scarlates*

CHE HA UN COLORE ROSSO MOLTO VIVACE (gad. A 1879; Ma 1950; Pi 1967; DLS 2002, grd. G 1879; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① scarlato ② scharlachrot

s.m. ④ *scarlac*

PANNO PREGIATO DI LANA DI COLOR ROSSO VIVO (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99, amp.) ① scarlato ② Scharlach Tuch ◇ *a) Ra fanela de pano e chel crojato / Bel de scarlato* *Ra fanella de pano e chel crosato / Bel de scarlato* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *b) Y spo canch'ara à apèna complì i diesc agn, y jò a dljia cun sü geniturs, y è ilò injenedlada dan alté te na proca curida cun plo-*

mac de scarlat E spo cang, ch ell' ā appena compli i disc' angn', e jē a dlisia cung sū genitori, ed ē illò ingjenedlada dang Altè tena procca curida cung plumatc' de scarlat DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

scarlat (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **scarlat**.

scarlato (amp.) → **scarlat**.

scarmetin ③ zu nordit. *scarmo* (EWD 6, 83), variante di it. *scarno* ③ 1878 *scarmettina* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96)

gad. scarmetin Badia scarmetin

agg. ④ scarmetins, scarmetina, scarmetines

DI SOTTILE E DELICATA STRUTTURA FISICA (gad. Ma 1950; P/P 1966) ① gracile ② schmächtig ◇ **a) Porater bëgn che scarmetina dal patì, y dal travaliè, te vires impò** Pur at'r bengn' che scarmettina dal patì, e dal travaliè, t' vīs impò DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

scarmetin (gad., Badia) → **scarmetin**.

scarpin (fod., amp.) → **screpin**.

scarpo ③ nordit. *scarpo* 'scarpa' (cfr. frl. *scarp*) (GsellMM) ③ 1841 *scarpe* (FiProdiGoAMP1841-1986:255)

amp. scarpo

s.m. ④ scarpi

CALZATURA CHE COPRE IL PIEDE DALLA PIANTA ALLA CAVIGLIA (amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① scarpa ② Schuh ◇ **a) Presto portà ca el pì bel vestì che on, e vestilo, e betei inz' el diedo un anel, e scarpe inz' i pes** Preste portà ca el pi bel vestì, che on, e vestillo, e metei inc' el diedo un' anel, e scarpe inz' i pes ConstantiniM, FiProdiGoAMP1841-1986:255 (amp.); **b) I scarpe s'i vede na fre / I é tirade sun chel pe. I scarpe si vede 'na frè / I é tirade sun chel pé.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) ④ **ciauzé.**

scarpo (amp.) → **scarpo**.

scars (bra., moe., col.) → **schers**.

scarscio (gad., Badia) → **schers**.

scarsela ③ nordit. *scarsela* 'scarsella', † probabilmente aprov. *escarsela* (DEI 5, 3377; GsellMM) ③ 1862 *scarsela* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472)

fod. scarsela col. scarsela amp. scarsela

s.f. ④ scarseles

SORTA DI SACCHETTO APPLICATO AI CAPI DI VESTIARIO, DESTINATO A CONTENERE PICCOLI OGGETTI PERSONALI (fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① tasca ② Tasche, Hosentasche ◇ **a) finalmente co 'l aea arsa ra gora, / na boza de scarsela tira fora... finalmente co l'aèa arsa ra gora, / na boza de scarsela tira fora...** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

scarsela (fod., col., amp.) → **scarsela**.

scarsimà (amp.) → **scarsimé**.

scarsimé ③ (nord)it. *scarso* + *-imar* (GsellMM) ③ 1844 *scarismà* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111)

amp. scarsimà, scarismà

v.tr. ④ scarsimeia

MUTARE, TRASFORMARE, MA FACENDO DIVENTARE PIÙ PICCOLO, PIÙ RISTRETTO (amp. C 1986; Q/K/F 1988) ① ridurre, diminuire ② vermindern, reduzieren ◇ **a) I à da bete só ra ziera, / e i à 'l cu da scarismà / a lascià chera scalièra, / chi sbroas, chel mescedà. I a da bete zò ra ziera, / e i a 'l cu da scarismà / a lascà chera scalièra, / chi sbroas, chel mescedà.** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

scarso (amp.) → **schers**.

scarzé ③ *EXQUARTIARE (EWD 6, 91) ③ 1833 *scherzades* (DeRüM, EhJan1833-1995:250)

gad. scarzé mar. scarzé Badia scarzè fod. scarzé, scherzé LD scarzé MdR scherzé

v.tr. ④ scherza

1 STRACCIARE, ROMPERE IN PIÙ PARTI (gad. A 1879; A 1895;

Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① strappare, lacerare ② reißen, zerreißen ◇ **a) Por sentènza criminala èl condané ala mort, por colpa de caluniadú, infedel, y de trèi omizig, ch'al à albü l'intenziun de comète, cuindi i tocâl de gnì scarzé en cater perts da cater bos** Pur sentenza criminale èle cundannè alla mort, pur colpa d'callunniatore, infedele, e d'trei omizidi, ch'el ā aibü l'intenziung d'commette, quindi i toccâle d'gnì scarzè in cat'r pèrts da cat'r bos DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

2 DILANIARE QUALCUNO O QUALCOSA CON I DENTIE GLI ARTIGLI (gad. V/P 1998) ① sbranare ② reißen, zerfleischen ◇ **a) Dopo che m'èis salvé me y mi fi dales mans di uominì, ne nes lascèise sigù ne scarzé dai lus. Dopo che m'ais salvé mè e mi fi dalles mangs dei uomini, nennes lasceife sigune scarzé dai lūs.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); **b) intan mètèl la man sò na bisca da tosser, che sofla, s'ingropa en mile rodes, l'astrènj y le scherza zènza dé do intang mett'l la mang souna bisca da tosser, ch'soffla, s'ingroppa in mille rôdes, l'astrenc' e 'l scherza zenza dè dô** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia)

p.p. come agg. ④ scarzès, scarzedada, scarzedes

RIDOTTO IN PEZZI, IN BRANELLI (gad., MdR) ① strapato, lacerato ② zerrissen, zerfetzt ◇ **a) Portème mies çialzes de sèda. / Èles é scherzades, èles à büsc. Portème mies çialzes de sèda. / Èlles é scherzades, èlles ha büs.** DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); **b) insciò lasciarai 'ci iò tomé ilò chësc corp mortal, che jarà en malora, desco la iesta scarzada ingsceou lascearai ci iou tomé illò chesc' corp mortalè, ch'jarà immolora, desco la iesta scarzada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia)

◆ **scarzé su** (gad.) ① aprire ② aufreißen ◇ **a) Insciòche sun jüs gonot cun ardimènt en galop a scarzé sò ferides y fà degore leghermes** Ingsceoucche sung jüs gonot cung ardimant in galopp a scarzé sou firides e fa d'gorre legrimes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

scarzé (gad., mar., fod., LD) → **scarzé**.

scarzè (Badia) → **scarzé**.

scassà (col., amp.) → **scassé**.

scassada (gad., mar., Badia, bra., fod.) → **scasseda**.

scassar (bra.) → **scassé**.

scassé ③ EXQUASSARE (EWD 6, 91) ③ 1763 *far scassé 'tinnio'* (Bartolomei1763-1976:80)

gad. scassé mar. scassé Badia scassè grd. scassé fas. scassèr bra. scassar fod. scassé col. scassà amp. scassà LD scassé

v.tr. ④ scassa

AGITARE, SBATTERE CON VIOLENZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① scuotere, squassare ② schütteln, rütteln ◇ **a) I morc se spavènta jò en funz de cortina, / sc' al ciga da orco y scassa la tina! I morc se spavènta jò in funz de cortina, / sc' al ciga da orco y scassa la tina!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **b) dijò le pice y scassà so bel pice ce dijò 'l picce e scassà so bell picce ciè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia)

◆ **scassé su** (gad. V/P 1998, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① svegliare, scuotere ② wachrütteln ◇ **a) Genofefa é en vita - m'á scassé sò, y i sènti tres n zerto tremoroz. Genofefa è in vita - m'á scassé sou, e i sente tres 'ng zerto tromoroz.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

scassé (gad., mar., grd., fod., LD) → **scassé**.

scassè (Badia) → **scassé**.

scasseda ③ deriv. di *scassé* (EWD 6, 92) ⑧ 1848 *scassada* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:69)

gad. scassada mar. scassada Badia scassada grd. scasseda fas. scassèda bra. scassada fod. scassada LD scasseda s.f. ⑩ scassedes

1 ENERGICO SCUOTIMENTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① scrollata, scrollo, scossone ② heftiger Stoß, Rütteln, Schütteln

2 fig. EMOZIONE IMPROVVISA (gad.) ① scossone fig. ② Erschütterung fig. ◇ **a) La scassada / busarada / ch'â stafè n môt** *La scassada / busarada / ch'â stafè un müt* PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); **b) Sta scassada giubilada / i à mo fat tan bëgn** *'Sta scassada giubilada / i à mu fat tan bëgn* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia).

scasseda (grd., LD) → **scasseda**.

scassèda (fas.) → **scasseda**.

scassèr (fas.) → **scassé**.

sce ③ SI/SE 'wenn', con influsso indiretto di SĪC (Gsell 1996b:229) ⑧ 1631 (*che*) *se (iè farà de bisògno)* (Proclama1631-1991:157) gad. sce mar. sce Badia sce grd. sce fas. se bra. se fod. se col. se amp. se LD sce MdR sce

congiunz.

1 POSTO CHE, NEL CASO CHE, NELL'EVENTUALITÀ CHE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① se, nel caso che ② falls, wenn ◇ **a) Sce Die me fajës-sa chësta grazia, [...], fossi segur de ne murì meì.** *Sche Diæ me faschëssa kæsta grazia, [...], fossi segur dæe ne murì meì.* PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **b) Chiò segnor, vardaiè mo, se i é beloc.** *Glò Segnor, vardae mò, sè i é belotg.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **c) Chi che à tlo scrit, / Ne uniral a ti dit. / Ie me sotescrije / y tu ne ses mpo no, sce ne te l dije.** *Ki ke a tlo skrit, / Ne uniral a ti dit. / Ie me soteskrijshe / I tu n ses m po no, she ne tel dijhe.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **d) e se vedarà n di / che se dëla continua a far cojì / un giorno vegnirà a se la rì e se vedera un Dì / che se alla continua a far così / un giorno vegnira a sella ri** PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); **e) O mi bun pice Pitschaid-der / sce tō vas col Ijodoro / vëgneste pa n püre laider, / Porci che plom ne n'é or.** *O mie bung pitsche Pitschaid-der / Schë tō vas' coll' Isodoro. / Vängnäste pa un püre Laid-der, / Portgicché plom nō n'é oro.* PezzeiJF, GMPitschaid-der1819-2010:195 (Badia); **f) Sce ne venëis chëla biescia foscia, ne pòì jì, porcì ch'ëla me fej dagnora blastemè, e le blastemè é picé ël.** *Še ne vennëis quëlla biescia foscia, ne poi gî, porçhì ch'ëlla me feš dagnóra blastemè, e le blastemè é piçhié ël.* DeRüM, ConfesséPasca1833-1995:279 (MdR); **g) Ci dijessel mai lonfer, / Sce al podess ël rajoné?** *Tgi dischesl mai longfer / Schal podes el raschonö* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **h) Se l sas de chel Cornon / Fossa n gran polenton** *Se l sas de kel Kornóng / Fosa 'n gran polentóng* BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.); **i) Se in sescion i é come toutes, / là no ocore, che s'i caze** *Se in sesión i é come tòutes, / la no ocore, che s' i caže* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **j) Guai sc' ai alda / bona cialda / na te storia, vé!** *Guài sc' ai alda / bona cialda / na te stòria, vè!* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **k) Ma se sé forte, se portà vitoria / se baté duro e staré a chel ch'è scritto, / aré co 'l é un dì na pì gran gloria! Ma se se forte, se portà vitoria / se**

baté duro e staré a chel ch'è scritto, / avré co l'è un dì 'na pì gran gloria! DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); **l) Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria** *Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **m) sce la löna ilominà le ciastel, s' la godò la contëssa sora a soné te süa ciamena le laut se la luna illuminà 'l ciastell, s' la godò la contessa sóra a soné te sua ciamena 'l laut** *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)*

2 COME CONGIUNZIONE DUBITATIVA, INTRODUCE PROPOSIZIONI DUBITATIVE O INTERROGATIVE INDIRECTE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd., fas. R 1914/99, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① se ② ob ◇ **a) Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tolo del bon ves, / se zaa-rio, se son mato** *Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tòlo del bon vès, / se žavàrio, se son mato* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.).

sce (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) → **sce**.

sce (gad., Badia) → **sci**.

scé (MdR) → **sci**.

sce nò (MdR) → **scenò**.

scebëgn (gad., Badia) → **sceben**.

sceben ③ comp. di *sce* + *ben* (EWD 1, 263) ⑧ 1852 *sëbaing ch* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2)

gad. scebëgn mar. sciöbën Badia scebëgn grd. scebën fas. seben caz. seben bra. seben fod. seben amp. seben LD sceben

◆ **sceben che** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① benché, sebbene, seppure ② obschon, obwohl ◇ **a) Scebëgn ch'al á tan lauré / Na te gran cöra a manajé** *Sëbaing ch'Al ha tang laurè / Na te gran cüra a manasé* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **b) I à scomenzà a tacar bega ma al faure seben che l'era picol ge dajea tante legnade** *I a scomönzà a taccar begò mò al faurö sebbön chò l'erò picol gò daschöa tantö lögniadö* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.); **c) "L'é un bon temp che no me mencia nia fosse empò curious de jir na uta a cèsa a veder che che fësc mia jent."** *"L é un bon temp ke son kiò, e seben ke no me menca nia, fsse impò korious de žir na uta a čësa a vedér, ke ke feš mia žent"*. BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); **d) 'L é stà un pensier da temerario, / Seben che 'l é ra verità. L'é stà un pensié da temerario, / Sebben che l'é ra verità.** *Par Anonim, Monumento1873:1 (amp.).*

sceben (LD) → **sceben**.

scebën (grd.) → **sceben**.

sceché ③ nordit. *secàr* < SICCÀRE (EWD 6, 96) ⑧ 1858 *scechè* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:231)

gad. sceché mar. sceché Badia sceché grd. sciaché fas. scechèr fod. sceché col. secà amp. secà LD sceché

v.tr. ⑩ sceca

IMPORTUNARE, INFASTIDIRE, ANNOIARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① seccare, scocciare, importunare ② belästigen ◇ **a) Ne stede a i craié, ne stede a le sceché / y ne stede a le temëi, sc' al ves ó tramontè!** *Ne stede a i craié, ne stede a l'scechè / y ne stede a l'temëi, sc'al ves ó tramontè!* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:231 (Badia).

sceché (gad., mar., fod., LD) → **sceché**.

scechè (Badia) → **sceché**.

sceche † (grd.) → **sciche**.

scechër (fas.) → **sceché.**

scela (grd.) → **sciala.**

scèla (fas., caz.) → **sciala.**

scelerateza ⊕ it. *scelleratezza* 1878 *scellratezzes* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83)

gad. sceleratèza Badia sceleratèza

s.f. ⊕ sceleratezes

MALVAGITÀ, CRUDELITÀ, EFFERATEZZA (gad.) ⊕ scelleratezza ⊕ Ruchlosigkeit ◇ **a) Le grof [...] aldì dles bones operes de Genofefa y dles sceleratèzes de Golo** 'L Grof [...] aldì d'les bones operes d'Genofefa e d'les scelleratezzes d'Golo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).

sceleratèza (gad., Badia) → **scelerateza.**

sceleré ⊕ it. *scellerato* 1875 *scèlerati m. pl.* (PescostaC, DecameronIXBAD1875:652)

gad. sceleré Badia sceleré

agg. ⊕ scelerés, scelereda, sceleredes

DI PERSONA, CHE HA COMMESSO ED È CAPACE DI COMMETTERE AZIONI ATROCI, ATTI MALVAGI, CRIMINOSI (gad.) ⊕ scellerato ⊕ niederträchtig, ruchlos ◇ **a) tl dé ota da ilò, rovada a Cipro éra gnüda vilanamënter strabaciada da valgügn omi scelerati tel dè ota da illò, rōada a Cipro èlla gnüda villanamàintr strabaccidada da valgügn omi scèlerati** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia).

sceleré (gad., Badia) → **sceleré.**

scelge † (fod.) → **scelie.**

scelie ⊕ it. *scegliere* 1844 *scelto p.p. m.sg.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112)

fod. scelie, scelge † amp. scelie

v.tr. ⊕ scelie, scelion, scelto

DISTINGUERE, INDICARE, PRENDERE, TRA PIÙ PERSONE, COSE, SOLUZIONI E SIM., QUELLA CHE SEMBRA LA MIGLIORE (fod. Pz 1989, amp.) ⊕ scegliere ⊕ entscheiden ◇ **a) Sti eletore, ci élo stà, / val a dir, chiste sturloi, / che i à scelto a me guarnà, / chesto rodol de fraioi. Sti eletore, ci elo sta, / val a dir, chiste sturlói, / che i a scèlto a me guarnà, / chesto ròdol de fraiòi.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **b) A é scelto un mestier che 'l é un dei meo / ma che ades 'l é difizile che mai pì. Avè scielto un mestier ché l'è un dei meo / ma che ades l'è difizil che mai pì** DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.) 𐀀

lieje.

scelie (fod., amp.) → **scelie.**

scelta ⊕ it. *scelta* 1873 *scelta* (Anonim, Monumento1873:1)

fod. scielta amp. scelta

s.f. ⊕ sceltes

INDICAZIONE O ASSUNZIONE IN BASE A UNA PREFERENZA MOTIVATA DA UNA VALUTAZIONE OGGETTIVA O SOGGETTIVA DI CARATTERISTICHE E REQUISITI (fod. Pz 1989, amp.) ⊕ scelta ⊕ Entscheidung ◇ **a) Co seon sude a votà, / Par ra scelta ch'aon fato / De duto ome che sà / E veramente de stato. Co seon zude a votà, / Par a scelta ch'aon fatto / De duto ome che sà / E veramente de Stato.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

scelta (amp.) → **scelta.**

scemia ⊕ comp. di *sce* + *mia* (EWD 6, 96) (GsellMM: la fonetica corrisponde, ma la semantica? 'se mica' non è 'sebbene') 1833 *Semia ch'* (DeRüM, Libri1833-1995:285)

gad. scemia Badia scemia MdR scemia

◆ **scemia che** (gad., MdR) ⊕ benché, sebbene ⊕ obwohl, obschon ◇ **a) Scemia ch'i esse libri assà e ch'i à bele cotant d'otes fat u de n'en comprè plü** *Semia ch'j'esse libri assà e ch'j'ha bel[e] cotant d'otes fat u de n'en comprè plü* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **b) Cotant da inrè pò n pere se consolè de tüc sü müttuns, scemia, ch'èl à porvè de dè a tüc la medema bona educaziun? Còtant da inrè pò 'n pèrè se consolè de tütg sü müttuñs, semia,**

ch'èl ha porvè de dè a tütg la medemma bona educaziun? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **c) Cuindi ne n'oi plü ester desfidènta y grama, scemia ch'i ne n'á no da frè, no da cuji** *Quindi nen oi plou est 'r desfidente e grama, s'mia ch'i nen à no da frè, no da cuji* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia).

scemia (gad., Badia, MdR) → **scemia.**

Scemon (bra.) → **Scimon.**

scempie (fas.) → **scempl.**

scempl ⊕ SIMPLUS invece di SIMPLEX (EWD 6, 98), ma *š* - indica una connessione con nordit. *scempio*, probabilmente forma mista (GsellMM) 1857 *scèmpli pl.* (DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9)

gad. scèmpl mar. sciompl Badia scèmpl grd. scèmpl fas. scempie fod. scemple amp. senpio LD scempl

agg. ⊕ scempli, scempla, scemples

1 ELEMENTARE, PRIVO DI COMPLICAZIONI O DI DIFFICOLTÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ semplice ⊕ einfach

2 fig. DETTO DI PERSONA, SCHIETTO, SINCERO, SENZA MALIZIA (gad., grd. F 2002, fas., fod., amp., LD) ⊕ semplice fig. ⊕ schlicht, einfach fig. ◇ **a) A ester prosc os sighitede / y de ji bëgn ne dubitede, / deach' ai scèmpli Idì i ó bun A ester prosc os seghitede / y d'ji bëgn ne dubitede, / deach' ai scèmpli Idì i ó bun** DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9 (Badia)

𐀀 **scemplize.**

scempl (LD) → **scempl.**

scèmpl (gad., Badia, grd.) → **scempl.**

scemple (fod.) → **scempl.**

scemplize ⊕ it. *semplice* 1878 *semplici* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40)

gad. semplize Badia semplize fas. scemplize fod. scemplize col. semplize

agg. ⊕ scemplizi, scemplize, scemplizes

1 PRIVO DI ORNAMENTI ECCESSIVI, DI ARTIFICI (gad.) ⊕ semplice, schietto ⊕ einfach ◇ **a) "Os pò ince semplizi y cari edli de iat" dijōra "Os pou incie semplizi e cari oudli d'giatt" dijōla** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)

2 fig. DETTO DI PERSONA, SCHIETTO, SINCERO, SENZA MALIZIA (gad., fas. R 1914/99) ⊕ semplice fig. ⊕ schlicht, einfach fig. ◇ **b) Iò, tūa uma, baì en chès cunt plü da semplize, ch'tou** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia)

𐀀 **scempl.**

scemplize (fas., fod.) → **scemplize.**

scemplizemènter ⊕ it. *semplicemente* (EWD 6, 99) 1878 *semplizemènt'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. scemplizemènter Badia scemplizemènter

avv.

SOLAMENTE, NIENT'ALTRO CHE (gad. P/P 1966) ⊕ semplicemente ⊕ lediglich ◇ **a) Impò á Sigfrid ciamó en chël de medejim mené n curier a Golo col ordin de fermé Genofefa semplizemènter te süa stanza incina ch'al gnarà de ritorno Impò á Sigfrid ciamò in chel dè medesimo m'nè 'ng currier a Golo coll' ordine de fermé Genofefa semplizemènt'r t'sua stanza incina ch'el gnarà d'ritorno** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

scemplizemènter (Badia) → **scemplizemènter.**

scemplité ⊕ it. *semplicità* 1878 *semplicité* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47)

gad. scemplité Badia scemplité fas. semplicità fod. scemplité LD scemplité

s.f. sg.

1 CONDIZIONE, CARATTERISTICA DI CHI O DI CIÒ CHE È SEMPLICE (fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD

DLS 2002) ① semplicità ② Schlichtheit, Einfachheit
2 INGENUITÀ, ASSENZA DI MALIZIA (gad.) ① semplicità
 fig. ② Einfalt ◇ *a) "O caro bun Dì, tan potènt y zènzca avarizia", scraia le pice môt te sia bela scemplizité, y i fajô gni da rî a Genofefa "O caro bung Dì, tang potente e senza avarizia", scraia 'l picce mutt te sua bella scemplizité, e i fajô gni da rî a Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia).

scemplizité (gad., Badia, fod., LD) → **scemplizité**.

scena ③ it. *scena* ④ 1848 *scènes* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:70)

gad. scena Badia scena grd. scena fas. scena fod. scena amp. scena LD scena

s.f. ⑤ scenes

MANIFESTAZIONE INCONTROLLATA ED ECCESSIVA DI UN SENTIMENTO, DI UNA PASSIONE (gad., grd., fas., fod. Ms 2005, amp., LD) ① scena ② Szene ◇ *a) Oh ci scenes / ust'mai fat zacan / por n te malan! Oh ci scènes / ast'mai fat zacan / pur un te'malan!* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia)

◆ **ji en scena** (amp.) ① andare in scena ② in Szene gehen, aufgeführt werden ◇ *a) Anpezane, sà el prim ato / Nel seralio comunal / 'L é sù in scena, 'l é stà fato / Con contento universal. Ampezzane, sà el prim atto / Nel serraglio comunal / Le zù in scena, le sta fatto / Can contento universal.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18 (amp.).

scena (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **scena**.

scenó (gad., mar., Badia, grd.) → **scenò**.

scenò ③ comp. di *sce* + *no* ④ 1821 *she no* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57)

gad. scenó mar. scenó Badia scenó grd. scenó fas. senó caz. senó bra. senó fod. senó amp. senó LD senó MdR scenò, scenò
 avv.

DIVERSAMENTE, IN CASO CONTRARIO, ALTRIMENTI (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① altrimenti, sennò ② sonst, anderenfalls ◇ *a) Perete! Dì: Sce t'es piesc y mans / Scenó ne jì plu a mutans. Perete! di: Sh't'es pish i mans. / She no ne shi plu a mutans.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *b) I dinà e tüttes les richèzes é demà n gran bëin, sc'an en fej n bun ujo, sce nò ne vèles nia I dinnà e tüttes les ricchèzzes é demà 'n gran bëin, s'an en fés 'n bun ujo, se nò ne vèles nia* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR); *c) Tò sas che tóa oma nea / é dagnora amarada! / Oh, ciara pa de èra, / Scenó este na busarada! Tò sass chò tóa oma nea / E dagnora amarada, / O tgiarapa dō era, / Schonò estō na busarada!* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); *d) no r'usade, ra capara, / senò vien el capital no r'uzade, ra capara, / senò vién el capitál* DemenegoG, LodeMasci-za1844-1929:118 (amp.); *e) Sëgn, lomberc, rendess' atira / che scenó alzuns' la mira Sagn Lomberçh rendess' atira / Che se nò alzuns la mira* PescostaC, Schützenlied1848:222 (Badia); *f) A jir te lejia e a n pech de messa, / N pech de vida la ge volessa, / Senó paron tenc deslaibé. A xir te lesia e a 'n pe de messa, / Un pe de vida la e volessa, / Se no parong tentg deslaibé.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); *g) recordete de vegnir indò, senò la te va mèl* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); *h) Uomini, recordesse, che messèis düc morì; armendesse, scenó ne godarèise le règn dl Paraisc. Uomini, r'cordesse, ch'm'sseis duttg' morì; armendesse, senò nè godereife 'l regno d'l Paraisc.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia).

scenò (MdR) → **scenò**.

scentà (amp.) → **senté**.

scentimento (fod.) → **sentiment**.

scerietà (grd.) → **scerieté**.

scerieté ③ it. *serietà* (EWD 6, 100) ④ 1816 *serieté* (PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427)

gad. scerieté, serieté mar. serieté grd. scerietà fas. serietà fod. scerieté, serieté col. serietà LD scerieté

s.f. sg.

CARATTERISTICA DI CHI O DI CIÒ CHE È SERIO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① serietà ② Ernst ◇ *a) un giorno vegnirà a se la rî / s'acuitar l'eminenza / vi vuol serieté e diligenza un giorno vegnira a sella rî / s'acuitar l'eminenza / vi vuol seriete e diligenza* PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.).

scerieté (gad., fod., LD) → **scerieté**.

scerio ③ nordit. *serio* < SĒRIUS (EWD 6, 100) ④ 1860 *serio* (IoriG, InjignàLet1860*-2013:402)

gad. scerio mar. scerio grd. scerio fas. scerio caz. scerio bra. serio moe. scerio fod. scerio amp. serio LD scerio

agg. ⑤ sceri, sceria, sceries

CHE NEL COMPORTEMENTO, NEGLI ATTI, NELLE PAROLE E SIMILI, DENOTA PONDERATEZZA, SENSO DI RESPONSABILITÀ, COSCIENZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① serio ② ernst ◇ *a) con na vista da scerio l'à dit, ades cognede me dir l vosc inom e cognom, e da olà che siede con una vista da serio la dit, ades cognede me dir el vos inom e cognóm, e daulè che siede* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

scerio (gad., mar., grd., fas., caz., moe., fod., LD) → **scerio**.

scescio (Badia) → **ses**.

scesciur (grd.) → **sciuciuro**.

scesciüre (Badia) → **sciosciure**.

scetimo (Badia) → **setimo**.

sceto (amp.) → **sclét**.

sceverité (fod.) → **severité**.

sche (grd.) → **sciche**.

scheje ③ aven. *asquàs, asquès* < QUASĪ (Gsell 1991a:126) ④ 1807 *schkesche* (PlonerM, Erzählung3GRD1807:46)

gad. scheje, ascheje grd. scheje fas. schèji fod. scheje avv.

CIRCA, POCO MENO CHE (gad. A 1879, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005) ① pressoché, quasi ② beinahe, fast ◇ *a) Na vedla, che ne fajova auter che tussì y batulé, ova scheje daniëura mel de dènz* Una vödla, kœ ne faschöva auter kœ tussì y batulé, avöva schkesche dagnieura mel de dænts PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.)

☞ **scuaji**.

scheje (gad., grd., fod.) → **scheje**.

schèji (fas.) → **scheje**.

schena ③ ven. *schena* < longob. *skena ④ 1858 *schena* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268)

fas. schena caz. schena bra. schena moe. schena fod. schëna col. schina amp. schena LD schena

s.f. ⑤ schenes

LA PARTE POSTERIORE DEL TORACE DELL'UOMO COMPRESA TRA LE SPALLE E LE RENO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① schiena, dorso ② Rücken ☞ **spinel**

◆ **bassa schena** (fas.) ① fondoschiena ② Hintern ◇

a) E canche te sarès pa famèda / E ence polit stracèda / E ju per la tia bassa schena / širan i poies, che remena. Ö chan chö ti sarès pò famàda / Ö entschö polit stratschäda / Ö super la tō bazza scāna / Schiran i poies, chö römōna. ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167 (caz.) ♦ **en schena** (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① supino ② auf dem Rücken ◊ *a) Se i retorna par Gardena / I pelacrisè da Mazin / I ge peta dal manarin / E i beches co na tusciada i li trasc en schena. Se i ritorna per Gardena / I pelachristg da Mazzin / I je peta dal manarin / E i bekes con na tusada i li tras in schena.* PollamV, VivaSagra-Moena1856-2008:268 (bra.).

schena (fas., caz., bra., moe., amp., LD) → **schena**.

schèna (fod.) → **schena**.

scheo ② nordit. *scheo* < dt. *Scheidemünze* (EWD 6, 104) ̄ 1844 *schèo* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. *scheo* Badia *scheo* grd. *scheo* fas. *scheo* fod. *scheo* amp. *scheo*

s.m. ④ *schei*

MONETA DI VALORE MINIMO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① soldo ② Geldstück ◊ *a) O ch'el disc, che 'l non à un scheo, / o ch'el à da baratà O ch'el disc, che 'l non a un schèo, / o ch'el a da baratà* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

scheo (gad., Badia, grd., fas., fod., amp.) → **scheo**.

scherpin (caz.) → **screpin**.

schers ② nordit. *šcarsó* < *EXCARPUS (EWD 6, 88) ̄ 1844 *scar-si* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. *scarscio* Badia *scarscio* grd. *schers* fas. *schèrs* bra. *scars* moe. *scars* fod. *schers* col. *scars* amp. *scarso* LD *schers*

agg. ④ *schersc*, *schersa*, *scherses*

1 MANCHEVOLE, INSUFFICIENTE, INADEGUATO (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① scarso, insufficiente ② knapp, ungenügend

2 fig. RIFERITO A PERSONA, E SPECIFICATO DA COMPL. DI LIMITAZIONE, MANCHEVOLE, CARENTE, LIMITATO (gad., grd., fas., fod., amp., LD) ① scarso fig. ② ungeeignet ◊ *a) Cortejani, cardeo fursi, / che noi semo tanto scarsi? Cortegiani, cardeo fursi, / che noi semo tanto scarsi?* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

schers (grd., fod., LD) → **schers**.

schèrs (fas.) → **schers**.

schertura (fas., caz.) → **scritura**.

scherzà (col., amp.) → **scherzé**.

scherzar (bra.) → **scherzé**.

scherzé (fod.) → **scarzé**.

scherzé ② it. *scherzare* (EWD 6, 105) ̄ 1873 *scherzà* (Anonim, Monumento1873:1)

gad. *scherzé* Badia *scherzè* fas. *sgherzèr* bra. *scherzar*, *sgherzar* fod. *scherzé* col. *scherzà* amp. *scherzà*

v.intr. ④ *scherza*

AGIRE, PARLARE SENZA SERIETÀ, SENZA IMPEGNO, SOLO PER DIVERTIMENTO, PER PRENDERSI GIOCO DI QUALCUNO O QUALCOSA (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① scherzare ② scherzen ◊ *a) No n é robes mia da ride, / Ne gnanche da scherzà No n'é robes mia da ride, / Ne gnanche da scherzà* Anonim, Monumento1873:1 (amp.) ̄ **fé damat**.

scherzé (gad., fod.) → **scherzé**.

scherzè (Badia) → **scherzé**.

schia (amp.) → **schivé**.

schiap (fas.) → **sclap**.

schiarà (bra., moe.) → **sclara**.

schiarir (fas.) → **sclari**.

schiaivo (fas.) → **sclaf**.

schiera ② it. *schiera* < prov. *esqueira* / *esquiera* < fränk. * *skara* (EWD 6, 107) ̄ 1878 *schira* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106)

gad. *schira* mar. *schira* Badia *schira* grd. *schiera* fas. *schiera* LD *schira*

s.f. ④ *schieres*

1 RAGGRUPPAMENTO DI ANIMALI DELLA MEDESIMA SPECIE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879, LD DLS 2002) ① branco ② Schar

2 GRUPPO NUMEROSO DI PERSONE, MOLTITUDINE, FOLLA (gad.) ① schiera ② Schar ◊ *a) i Mori gnūs a schires dalla Spagna, à assaltè la Franca i Mori gnūs a schires dalla Spagna, à assaltè la Franca* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); *b) Yi mituns da scizer cola bela bandira / Ai pé de soldá col stlop na schira. E i mittungs da Schitzer colla bella bandira / Ai pé de soldà col stlopp üna schira.* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

schiera (grd., fas.) → **schiera**.

schierà (fas.) → **sclara**.

schiet (fas., bra.) → **sclèt**.

schina (col.) → **schena**.

schiop (fas.) → **sclop**.

schiopetar (bra.) → **sclopetè**.

schiopetèr (fas.) → **sclopeté**.

schira (gad., mar., Badia, LD) → **schiera**.

schivà (col.) → **schivé**.

schivar (bra.) → **schivé**.

schivé ② it. *schivare* (EWD 6, 110) ̄ 1813 *me schkive I* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. *schivé* mar. *schivé* Badia *schivé* grd. *schivé* fas. *schivèr* bra. *schivar* fod. *schivé* col. *schivà* amp. *schia* LD *schivé* Mdr *schivé*

v.tr. ④ *schiva*

SOTTRARSI A QUALCOSA CONSIDERATO DANNOSO O SGRADEVOLE; SFUGGIRE QUALCUNO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① schivare, scansare, evitare ② vermeiden, meiden, ausweichen ◊ *a) Èl fugirà e schiverà incè tüttes les ocajiuns, olà che les matades e i ri vic règna Èl fugirà e schiverà inchiè tüttes les occasiuns, olà che les mattades e i ri viž règna* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (Mdr); *b) e i racomana con na bona picera perdica la virtù e la moralité, e i amonèsc a schivé le picé e le vize e i racomana con 'na bonna picèra perdica la virtù e la moralité, e i ammonèsc a schivé le piçhiè e le vize* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (Mdr); *c) Sce te ues blèita, finché te ies jèunn no schivé la fadia, / Segur I lèur te purterà bela pesc, no l no fé nia. Šè t' uès blèita, finché t' jès soun no schivé la fadia, / Segür 'I lour tè purterà bölla peš, no 'l no jè nia.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); *d) Schiva la baujia, chèsta porta dann y nia de bon. Schiva la baušia, chèsta pòrta dann y nia de bon.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); *e) acioche te vègnes n om da bègn, te schives dagnora le picé acciocche t' vegnes 'ng om da bengn', t' schives dagnara 'l picciè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia)

♦ **se schivé** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① guardarsi da ② sich hüten ◊ *a) y me tole fermamènter dant, cula vosta santa grazia de me schivé da duc i picèi i me tol-*

le fermamenter dant, colla vosta santa grazia de me schkive da dutg i pitziej RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **b) Tò t'as schivé dai poc / y dal ce da müsc, chël burt cotal** *Tò t'as schive dai potsch / E dal tgiè da müsch, käll burt cotal* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia).

schivé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **schivé**. **schivèr** (fas.) → **schivé**.

sci ⑥ SĪC (EWD 6, 95) ̄ 1763 *di de si 'affirmo'* (Bartolomei1763-1976:78)

gad. sce mar. sciö Badia sce grd. sci fas. sci caz. sci bra. sci fod. sci col. si amp. sci LD sci MdR scé

avv.

1 SI USA COME AFFERMAZIONE DI CIÒ CHE VIENE DOMANDATO O PROPOSTO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① si ② ja ③ a) **chieride sasc, e? / El Signor. Sci perché? / N'aede fosc, e? chieride sasc eh? / El Signor. Sci perché? N'aede fosc eh?** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) Sci, Sant Ujep l à trat su / Chël pitl mut, Die Gejù.** Shi, Sant'Ufshp l a trat su / Kel pitl mut, Die Geshù. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **c) B. Sëise stè a marcé, n'él vëi, berba Tone? / A. Scé, scé; iö sun stè a marcé da Sant Scimun.** B. Sëise stè a marchiè, n'él vëi, bërba Tonne? / A. Së, Së; jeu suñ stè a marchiè da Sant Šimun. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); **d) Sci, parcrista! che deboto, / Co se trata del piovan Si, par Crista! che deboto, / Co se trata del Piovan ZardiniB,** Rudiferia1852:1 (amp.); **e) Sci, dij l seniëur, meton pën na mesa de vin.** Ši, diš 'l Signour; mëttou pëj na mëža de viñ. VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.); **f) Si, ma dijé ci che volé, la é dura in ogni cont.** Si, ma dišè çì che volé, la è dura in ogni contt. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **g) Donca ancuoi sé deentade, Malapena dito... sci / Da novize maridade, / Inz'el numero dei pi... Donca anquoi se deventade, / Mal'apena dito... si / Da novize maridade, / Inz'el numero dei pi...** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); **h) Sce, scraiàra dadalt, sce al é ostes parores Sè, scraiàla da dàlt, sè el é ostes parores** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia)

2 PER RINFORZARE UN'AFFERMAZIONE (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ① si ② doch ③ a) **Oh, in laota sci te saras bon / de di mëssa, e perdiché O in laota si te saras bon / de di Massa, e perdiche** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) B. Ah scé che la vera n'é pa mefo nia de bun ëla. / A. Per l'amur de Die, de bun sce! Valch de piec ne seràl pa mia.** B. Ah sé che la verra n'é pa meffo nia de buñ ëlla. / A. Per l'amur de Die, de buñ sé! Valq de piég ne seràl pa mia. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); **c) Te vëighes pö da de a de, / Che da d'Ël anse döt cant. / Bën sce mio bun fre, / Confida en Dio dagnora plü** *Tö vöigös pö da dö ang dö, / Chö da del angse döt cant. / Bön-schö mio bung frö, / Confida ng Dio dagnora plü* AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (Badia); **d) Ades sci l é l paradisc / Chilò tel nosc paisc Dess si l'è l'paradiss / Chilò tel nos paisc** PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **e) Chisc mostri se i troon / Sta sera sci i copon. Kis mostri sé i troóng / Sta sera ši i kopóng.** BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); **f) E ministre i é de Dio / chesta sorte de birboi? / che i m'i lasce a mi parbio / ió sci i fejo vienì boi. E ministre i é de Dio / chésta sòrte de birboi? / che i mi lasce a mi parbio / io sci i fejo vienì boi.** DegasperF, CodaBadio-te1860-2013:471 (amp.); **g) Forsc, che t'aldís ai gragn pastorèc de mi sposo... Ahi! Sce, che te portes söl spinè no-**

sta merscia. Forsi, ch'è aldís ai grangn' pastorecc' d'mi sposo... Ahi! scé; ch'è portes soul spinè nosta merscea. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

♦ **di de sci** (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① acconsentire, dire di sì ② bejahren, ja sagen, zustimmen ③ a) **Ne n'é plu sèit, ne n'é plu fam; / Me vën ertsëura a ve l di, / Ma dirèis bën de sci.** *Ne n'é plu sèit, ne n'é plu fam; / Me vën ert sëura a vel di, / Ma dirèise bën de shi.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) Sce un ulëssa la cuega / Dijëis 'a de sci? / Ie crëie bën de no.** *She un ulës la kuega / Difhëise pa de shi? / Je krëje bën de no.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.) ♦ **sci che** (gad. A 1895, grd. G 1879; L 1933; Ma 1953, amp.) ① sì che, eppure, tuttavia ② dennoch, trotzdem ③ a) **E sci ch'a chesta caales / s'i ra sona a pì no pos, / ma chi i tira su ra spales, / che i à fato soraos.** *E sci c' a chesta caales / s' i ra sòna a pi no pos, / ma chi i tira su ra spales, / che i a fato sora òs.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **b) Ió me pensae: parbio, chesta l'è zente / che sci che se pó esse ben contente! Iò me pensae: parbio, chesta l'è zente / che sci che se po eše ben contente!** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.).

sci (grd., fod., amp., LD) → **sci**.

sci (bra.) → **cosci**.

sci (bra.) → **ensci**.

sci (fas., caz., bra.) → **sci**.

sciabla ⑥ SCAPULA (EWD 4, 116) ̄ 1763 *sabla 'humerus'* (Bartolomei1763-1976:95)

gad. sciabla mar. sciabla Badia sciabla grd. sciabla LD sciabla MdR sciabla

s.f. ⑥ sciabes

NEL CORPO UMANO, CIASCUNA DELLE DUE PARTI COMPRESSE TRA IL COLLO E L'ATTACCATURA DEL BRACCIO (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① spalla ② Schulter ③ a) **Gejù tol la Crëusc sula sciabes.** *Giesu tol la Crousch sulla Schables.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) Canche chëst Cardinal ariva delungia nost om, dijel i petan con la man sòla sciabla: "Voi siete un uomo santo!"** *Quanche quest Cardinal arriva delungia nost òm, dišl i pettañ coñ la mañ seu la sciabla: "Voi siete un uomo santo!"* DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR); **c) Genofefa fata ite te süa pel de biscia, les sciabes curides dai ciavëis lunc blancojins** *Genofefa fatta ite t' sua pell' d'bīscea, les sceables curides dai ciaveis lunc' blancojings* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia) ̄ spala.

sciabla (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) → **sciabla**.

sciaché (grd.) → **sceché**.

sciadá (gad., Badia) → **sciadas**.

sciadas ⑥ deriv. di *sciada* con suffisso -as (Gsell 1991a:128) ̄ 1828 *schadàs* (PlonerM, VedlMut1828-1997:349)

gad. sciadá mar. sciadas Badia sciadá grd. sciadas fas. sciadas LD sciadas

s.m. ⑥ sciadasc

STRUMENTO DI LEGNO LISCIO DI FORMA CILINDRICA CON CUI IN CUCINA SI SPIANA E SI ASSOTTIGLIA LA SFOGLIA (gad. A 1879; G 1923; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① matterello ② Nudelholz ③ a) **L sciadas, es bën udù!?? / Sce te ne stes bel sot mi zochi, / Cul sciadas, ares ti cochì! / Chël che ie ue - es da fé Ël schadàs, es ben'g udù!?? / S' té ne stès, bæll sott' mi zocchi, / Col schadàs, aurès ti cocchi! / Chël che jè vuè - es da fè** Plo-

nerM, VedIMut1828-1997:349 (grd.).

sciadas (mar., grd., fas., LD) → **sciadas**.

sciadoné ④ deriv. di *sciadon* (Lardschneider 1933:341) ⑧ 1813 *shaduné* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63) grd. sciaduné

s.m. ④ sciadonés

(grd. L 1933; F 2002) ① contenitore per utensili di cucina ② Behälter für die Schöpflöffel ◇ *a) Tost na mëisa o n criniot, / Na letieria oder n stuel, / Na cuna o pifaruel, / N sciaduné o cie che n uel. Tost na mëisa o n kriniot, / Na li-tieria oder n stuel, / Na kuna o pifaruel, / N shaduné o cie ke n uel.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.).

sciaduné (grd.) → **sciadoné**.

sciaeta (fod.) → **saita**.

sciala ④ SCALA (Lardschneider 1933:344) ⑧ 1821 *shela* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60)

grd. scela fas. scèla caz. scèla bra. scíala moe. scíala fod. sciala col. scíala amp. sciarà LD sciala

s.f. ④ sciales

STRUTTURA FISSA O MOBILE, A SCALINI O A PIOLI, CHE PERMETTE DI SUPERARE A PIEDI UN DISLIVELLO (grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scala ② Stiege, Treppe ◇ *a) Po vën Stina su per scela Po vën Stina super shela* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); *b) So père che vardèa n dì da la fenestra, l lo veit vegnir dalenc, l ge fèsc pecià, l vegn a sauc ju per la scèla So père che vardèa ung dì dalla fenestra, el lo veit vegnir da lenc, el ghiè fesc pecià, el veng a sauc ju per la scella* SoraperA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); *c) l é caminè prèst ju per la sciala, e i' vè ncontra l'è caminè prast giu per la sala, e gli va incontra* Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.) ④

stiga.

sciala (fod., LD) → **sciala**.

scíala (bra., moe., col.) → **sciala**.

scialdè (gad., mar.) → **sciaudé**.

scialdè (Badia, MdR) → **sciaudé**.

scialdi ④ nordit. *saldo* < SOLIDUS + VALIDUS (EWD 6, 116) ⑧ 1813 *schaldi* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:92)

gad. scialdi mar. scialdi Badia scialdi grd. scialdi fas. scialdi caz. scialdi fod. scialdi col. saldi LD scialdi

avv.

1 IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ CONSIDEREVOLI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① molto ② sehr, viel, ziemlich ◇ *a) chëst'ëila m' à lavà i piesc cun si legrimes, y m' à ont cun n unguent scialdi cër chëst'ëila m' hà lavà i piès con si lègrimes, y m' hà ont con un' unguent sàldi tger* VianUA, Madalena1864:194 (grd.); *b) l veit che la mascèra jia ite e fora scialdi de sbalz a ge portèr a Dona Chenina ora chest ora chel l veit, ke la mašera jia ite e fora saldi de sbalz a ge porter a Dona Kenina ora kest ora kel* BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.); *c) y impormetò de partì fora scialdi bla ai pùri e impormetò de partì fora scealdi bla ai puri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); *d) "Na uma, püch plü atempada, co iö, fò scialdi amarada, y la fùria è da borjù "Na uma, puc plou atempada, co iou, fò scealdi amarada, e la fùria è da burjù* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia) ④ **assai**

2 CONTINUAMENTE, SENZA INTERRUZIONE, OGNI VOLTA (grd., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① continuamente, sempre ② immer, dauernd ◇ *b) Ma mi bon fi, l disc so père; tu tu es scialdi con me, e dut chel, che l'è*

mie, l'è ence tie Ma mi bong fi, el dis so père; tu tu es sàldi cong me, e dut chel, che l'è mie, l'è encie tò SoraperA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); *a) ve prëii mo leprò dl gran don de sté scialdi te vosc sant amor y timor nfin ala mort ve preje mò le prò del gran don de ste schaldi te vosch sant amor i timor in fin alla mort* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); *c) La roba te mantënies cun avëi scialdi bën cura, / Starà for dalonc i leresc, finché la guardia dura. La ròba tè mantëgnes con avëi sàldi bën cura, / Starà fort da lonc i lereš, finché la guardia dura.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

scialdi (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **scialdi**.

scialdo (fas.) → **saldo**¹.

scialmo (Badia) → **salm**.

sciampà (col.) → **scampà**.

sciampar (bra., moe.) → **sciampé**.

sciampé ④ *EXCAMPARE (EWD 6, 119) ⑧ 1763 *schampè* 'auggio'; *schampè da lungs pais* 'fugere in longinquas regiones'; *schamper in chà e d'inlà* 'tergiversor' (Bartolomei1763-1976:96)

gad. sciampé mar. sciampé Badia sciampé grd. sciampé fas. sciampèr caz. sciampèr bra. sciampar moe. sciampar fod. sciampé col. scampà, sciampà amp. scampà LD sciampé MdR sciampé

v.intr. ④ sciampa

1 Darsi alla fuga in modo rapido e precipitoso, talvolta furtivo (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scappare, fuggire ② fliehen, weglauferen ◇ *a) Scemon à cognù vegnir fora a pisciar / E chisc eroi i se à metù a sciampar. Sémong ha cognù vegnir fora a pišar / E kiš eroi i se ha metù a šampar.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); *b) Ades endò viva duc i enjuriosc / Ma se no i sciampa da noi / Ge dajon del podaroi Ades indo viva dute i insurios / Ma se no i sampa da noi / Gie dason de podaroi* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); *a) e l' à trat così intorn un mur che el ciarvel sutaa ben aut. Ampò no l'è crepà e l'è sciampà demez. ö la trat così intorn un mur chö öl tscharvell sutaa beng aut. Ampò no lö crepà ö lö schampà dömetz.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:7 (bra.); *c) le grofs'è imbatù te n animal, che sciampà 'l grofs'è imbatù teng animal, che sceampà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia)

2 ANDARSENE IN FRETTA DA UN LUOGO, SPEC. PER RAGGIUNGERNE UN ALTRO (fod.) ① scappare ② flüchten ◇ *b) Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatelle e scampà de fora in Pustraria* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

3 SOTTRARSI A UNA SITUAZIONE NEGATIVA O PERICOLOSA (gad. V/P 1998, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986, MdR) ① scappare, sfuggire ② entinnen, entfliehen, ausweichen ◇ *a) De te' jënt ne sciampèrà na ota a le castighe le plü rigorus. De tā gënt ne sciampèrà 'na óta a le castighe le plü rigurüs.* DeRüM, AldiNiaSognurCurat1833-1995:268 (MdR); *a) Vegn al drach da cinch ciaves e ge sauta ados. Mo al ge é sciampà e el ge à dat un colp Vöng al drak da tschink stiaves ö gò sauta ados. Mo al gò sampà ö öl gò a dat un kolp* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:9 (bra.); *b) sce la lasciun vire, n' i sciampunse nos ala mort se la lasceung vire, n' i sceampungfe nos alla mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia)

◆ **sciampé dant** (gad. V/P 1998) ① sorpassare, sfuggi-

re @ überholen ◇ *a) al medem tēmp chirì n meso por salvè mia vita, porcí ch'ì messà aspeté la mort da osta man, se' ara se manifestà la verité. Por chēsc i ài orù sciampé dant, i l'á pro os caluniada al medemmo temp chirì 'ng mezzo pur salvè mia vita, purcicch' i m'ssà aspeté la mort da osta mang, s' ella s' manifestà la verité. Pur chesc' i ai urù sceampé dant, i l'á pro os caluniada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia) ◆ **s'en sciampé** (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas., fod. Ms 2005) ① scappare @ flüchten ◇ *a) Le püre Ioel, döt spaventé / se [n] sciampa te stüa, dēr bur sorventé. L'püre Ioel, düt spaventé / se [n] sciampa te stüa, dēr burt sarventé. PescostaC, OrcoIoel1858-1994:235 (Badia); b) enlouta la disc ela: Sciampetene pur daite ve, che cò l rua se no t'es de aria jun chi bujes. in la uta la diš ela: Šampetene pur da ite veh, ke ko l rua, se no ti es de aria žu n ki bujes. BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.).*

sciampé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **sciampé**.

sciampèr (fas., caz.) → **sciampé**.

sciara (amp.) → **sciala**.

scíara (amp.) → **sclara**.

scíari (fod., amp.) → **sclari**.

scíaudar (bra.) → **sciudar**.

sciaudé @ EXCALDĀRE (EWD 6, 115) ̄ 1763 *schaldé* 'calefacio' (Bartolomei1763-1976:96)

gad. scialdé mar. scialdé Badia scialdè grd. sciaudé fas. sciudèr caz. sciudèr bra. sciudar, scíaudar moe. scíaudar fod. sciaudé col. saudà amp. scioudà LD sciaudé MdR scialdè v.tr. ① sciauda

1 RENDERE CALDO O PIÙ CALDO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① scaldare, riscaldare @ wärmen, heizen ◇ *a) Avèise vöia de bëire con mè üna taza de ciocolada? / Iö ves ringrazie; ëla me scialda massa. Avèise veuja de bëire con mè üna tazza de ciocolàda? / Jeu ves ringrazie; ëlla me scialda massa. DeRüM, AvèiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); b) Èlla é tant frèida. / Sce vorëis, la scialdi. Èlla é tant frèida. / Še vorëis, la scialdi. DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR)*

2 fig. RIEMPIRE DI UN SENTIMENTO, DI UN'EMOZIONE FORTE E INTENSI (gad., grd.) ① scaldare fig. @ erwärmen fig. ◇ *a) Vivède giut y sann! / Ncui de Vosta festa, / Sciaudonse drèt la testa. Vivède giut i sann! / Nkui de Vosta festa, / Shaudonse drèt la testa. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); b) canch'ì pënsi a Os, y me scialdëis le cör, fora sot ala dlacca d'angoscas da mort, y me fajëis amables porfin les leghermes canch'ì pense a Os, e mè scealdeis 'l cour, fora soult alla dlacca d'angoscies da mort, e mè fasceis amables pur fing les legrimes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)

◆ **sciaudé ite** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① riscaldare @ einheizen ◇ *a) le fle dla cerva scialdà ite chëra abitaziun salvara abastanza 'l flè d'la cerfa scealdà ite chell' abitaziung salvara a bastanza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia) ◆ **se sciaudé 1** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. DA 1973; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① scaldarsi @ sich wärmen ◇ *a) Ci dijessel mai lonfer, / Sce al podess èl rajoné? / Sën vëgnai a per a per, / Ores-sel dí, a se scialdé. Tgi dischesl mai lonfer / Schal podess el raschonö / Söng vëgnai a per a per / Oresöl di a*

sö Schaldö. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); b) Chiló sön mi cör palsa y scialdete, che tüa püra uma n'á 'ci na fascia da te curi ne. Chiló soung mi cour palsa e scealdete, chë tua püra uma nen à ci na fascéa da té curi nè. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia); c) n let, d'invern n füch da se scialdé, y n pü' de spëisa sana 'ng lett, d'ingvër 'ng fuc da sè scealdè, e 'ng pude speifa sana DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia) **2** fig. (grd. F 2002, fas. DA 1973; DILF 2013, amp. DLS 2002) ① eccitarsi, scaldarsi fig., infervorarsi @ sich erhitzen fig., sich ereifern ◇ *a) po 'l scomenza a fei ra grinta, / a scioudasse, a delirà, / a dà in bestia, a tirà fora / zinç' o sié di meo pardios po' 'l scomenza a fei ra grinta, a scoudase, / a delirà, / a da in bestia, a tirà fòra / žinc' o sié di mèo pardiós* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

sciaudé (grd., fod., LD) → **sciaudé**.

scíavar (bra., moe.) → **scíavé**.

scíavé @ deriv. di *ciavé* (EWD 2, 177) ̄ 1878 *sciavà p.p. m.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123)

gad. scíavé Badia scíavé fas. scíavèr bra. scíavar moe. scíavar v.tr. ① scíava

FORMARE UNA CAVITÀ NEL TERRENO (gad. Ma 1950; P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973) ① scavare @ graben, ausgraben

p.p. come agg. ① scíavés, scíaveda, scíavedes

DI OCCHI, INFOSSATI (gad.) ① scavato @ eingefallen ◇ *a) sù edli fosc scíavá sot lominà sciöche borëis da füch sù oudli fosc' sciavà soult luminà sceoucche bureis da fuc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

‡ **ciavé**.

scíavé (gad., Badia) → **scíavé**.

scíavèr (fas.) → **scíavé**.

scibl @ deriv. di *sciblè* (EWD 6, 126) ̄ 1813 *shibl* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. scibl mar. scibl grd. scibl fas. sciubie amp. sciubio LD scibl s.m. ① scibli

IL SUONO CHE SI EMETTE FISCHIANDO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DILF 2013, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① fischio @ Pfiff

◆ **tré n scibl** (gad. V/P 1998, grd., LD DLS 2002) ① fischiare @ pfeifen ◇ *a) Sce Sant Ujep trajova n scibl, / Po laurovel bele tribl. She Sant' Ushep trafhova n shibl, / Po lëurovel bele tribl. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.).*

scibl (gad., mar., grd., LD) → **scibl**.

sciblament @ deriv. di *sciblè* (EWD 6, 126) ̄ 1878 *sciblament* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53)

gad. sciblamènt Badia sciblamènt

s.m. ① sciblamenc

UN FISCHIETTARE CONTINUATO E INSISTENTE (gad. P/P 1966) ① fischietto, cinguettio @ Gepfeife, Gezwitscher ◇

a) La tera ne portà plü nia da nü, la val n'ingherdeni plü dal sciblament di vicé, ch'en gran pert l'á arbandonada La terra nè portà plou nia da nu, la val n'ingherdeni plou dal sciblament di vicé, ch'in grang pèrt l'á arbandonada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

sciblament (gad., Badia) → **sciblament**.

sciblot @ deriv. di *sciblè* (EWD 6, 126) ̄ 1856 *subiotg pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244)

gad. sciblot Badia sciblot grd. sciblot fas. sciubiot bra. subiot moe. subiot fod. sciubioto col. subiot amp. sciubioto LD sciblot

s.m. ① scibloc

RUSTICO STRUMENTO A FIATO, COSTITUITO DA UN CILINDRO CAVO DI BOSSO O DI CANNA, CON ALCUNI FORI PER TA- STEGGIARE E UN TAGLIO TRASVERSALE NELL'IMBOCCATU-

RA (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ *fischietto*, *zufolo* ⊕ *Pfeife* ◇ *a) Voi orghenist sonà sù ben! / Prest clarinec, flauc e sciubioc Voi orghenist sonà su beng! / Prest clarinetg, flautg e subiotg* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.).

sciblot (gad., Badia, grd., LD) → **sciblot**.

sciche ⊕ comp. di *sce* + *che* (EWD 6, 96) ̄ 1807 *schkæ* (PlonerM, Erzählung6GRD1807:49)

gad. *sciöche* mar. *sciöche* Badia *sciöche* grd. *sciche*, *sche*, *sceche* † fas. *sche* caz. *sche* bra. *sche* LD *sciche* MdR *sche*, *sco*

congiunz.

ALLA MANIERA DI, NEL MODO CHE (IN UNA COMPARAZIONE ESPRIME SOMIGLIANZA O IDENTITÀ) (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊙ *come* ⊕ *wie* ◇ *a) sce chël, ch' à perdù chësta bëursa, fossa restà pendü te liet, sciche ie, ne l'ëssel perduda sche kæl, k' a perdù kæsta bëursa, fossa ræstà pendü te liet, schkæ je, ne l'æssel perdüda* PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); *b) Èl ova na gran biescia / Sciche n bagot da Tieja* El ova na gran biesha / She ke n bagot da Tieja PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *c) Na tara sciöche tö gibt es net boll. Na tara schö che tö giebt es nôt boll.* PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); *d) L maridè ie sciche n juech, / N muessa fé a puech a puech L maridè ie shike n shuek, / N muessa fe a puek a puek* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); *e) vëgnel Domenedie a ciafè Adamo e Eva per se devertì con ëi sco ël fajò dant ia, perçì ch'ël i orova bun sco n pere a sü prosc mütuus vëgnl Domenedie a ciafè Adamo e Eva per se devertì con ëi scò ël fasò dantia, perçhì ch'ël i orova bun sco 'n pèra a sü prosc mütuus* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); *f) Nos nes lamentun / Ch' i dis, che nos un / In chësc mond a vire, é püç, / E fajun impò con tüc / Sch' ëi n'ess mai na fin. Nos nes lamentun / Ch' i dis, che nos un / In queš Mond a vire, é püch, / E fašun impò con tütg / Sch' ëi n'ess mai 'na fin.* DeRüM, Verkehrtheit1833-1995:291 (MdR); *g) Verscio Pera i se n va da desperé / Coran sche n poie sun n paré. Veršo Perra i se 'n va da desparé / Koráng ske n polje su n paré.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); *h) Do le cené y la corona / sciöch' al foss te na morona / stòl ilò taché / fin ch' al gnò ciamé. Dó l' cené y la corona / scioch' al foss te na murona / stél ilò taché / finch' al gné ciamé.* Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia); *i) No assà più superstizion: / Saslonch, Pardo, Vael, Duron / chisc l' é dut monc sch' i autres, mac! Non assà più superstiziong: / Sass lonch, Pardo, Vael, Durong / Chis l' é dut montg sch' i autres, matg!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); *j) Mo chël ne fòl ch' al fò a Bornech, stanch y pëgher sciöche n gran sgnech! Ma chël ne fovel ch' al foa a Bornech, stanch y pëgher sciöco n gran sgnech!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); *k) La mascèra à fat sche che l Vent volea. La mascera a fat ske ke l Vent volea.* BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.); *l) Le re, co fina chë ora é sté tan da marmota y frat, sciöche al se descedass dala som, á motü man dal tort fat a cösta signura, che al á paié fora dër rìgorus Le Rè, cho fin a chel ora è stè tan da marmotta e frät, söcco al se desedèssa dalla son, ha metö man dalle tørt fat a chösta signora, che all' ha pajè fora dert regorus* PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.); *m) Bel y nèt sciöche la dlìjia adertöra! Bell e nàtt söcch' la dlìsìa a dertüra!* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

¶ **cual.**

sciche (grd., LD) → **sciche**.

sciché ⊕ mhd. *schicken* 'bereiten, zurüsten' (Gsell 1996b:230) ̄ 1828 *shikède su 5 imperat.* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63) gad. *sciché* mar. *sciché* Badia *scichè* grd. *sciché* fod. *sciché* LD *sciché*

v.tr. ⊕ *scica*

RENDERE BELLO O PIÙ BELLO AGGIUNGENDO UNO O PIÙ ELEMENTI DECORATIVI (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ⊙ *ornare* ⊕ *schmücken*

agg. ⊕ *scichés*, *scicheda*, *scichedes*

DOTATO D'INTELLETO E D'INTELLIGENZA, CHE HA FACOLTÀ E CAPACITÀ D'INTENDERE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. Pe 1973; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ *intelligente* ⊕ *intelligent* ◇ *a) a l'aldì gnon cun domandes furbes y scicades, y a vigni domanda dè respistes intendores fora dl solit a l'aldì gngang cung dimandes furbes e siccades, e a vigne dimanda dè respistes intendores fora d'l solito* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); *b) Chël, che scolta sö mia parora é n om sciché, che fabrichèia la ciasa sön n crëp. Chel, chè scolta sou mia parora è 'ng òm sicchè, ch'fabbricheia la ciasa soumung crepp.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia)

◆ **sciché su** (grd. L 1933; F 2002; DLS 2002) ⊙ *ornare* ⊕ *dekorieren*, *schmücken* ◇ *a) I uemes tole chitli, / La breies la fenans! / Scichède su chi pitli, / Scichëve, vo mutans! I uemes tole kitli, / La brejes la fenans! / Shikède su ki pitli, / Shikëve, vo mutans!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.) ◆ **se sciché** (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ⊙ *adornarsi* ⊕ *sich schmücken* ◇ *a) Lasce pro, che t'es na rica / Drèt superbia che se scica* Lasse pro, che t'es na ricca / Drèt superba che sè schica PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.).

sciché (gad., mar., grd., fod., LD) → **sciché**.

scichè (Badia) → **sciché**.

scielta (fod.) → **scelta**.

sciessa ⊕ dtir. *schiesser* (EWD 6, 320) ̄ 1813 *shiesses pl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

grd. *sciessa*

s.f. ⊕ *sciesses*

PALLINA D'AVORIO DI VETRO O DI TERRACOTTA CON CUI SI GIOCA (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ⊙ *biglia* ⊕ *Murmel* ◇ *a) L pitl bon bambin / Ne n'ova n catrin / A se cumpré doi biesces / O al mancül cater sciesses. L pitl bon bambin / Ne n'ova n catrin / A se kumpré doi bieshes / O al mankul kater shiesses.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

sciessa (grd.) → **sciessa**.

scigolar (bra.) → **sciolé**.

scigolèr (fas., caz.) → **sciolé**.

scilafé ⊕ comp. di *sci* < SĪC + *la* < ILLA + *fé* < FIDĒS (Q/K/F 1988:321) ̄ 1852 *Si la fè!* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

amp. *scilafé*

interiez.

FORMULA DI GIURAMENTO POSITIVO (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ⊙ *certamente* ⊕ *gewiss*, *sicher* ◇ *a) Ah! mangare fosson boi / De fei senpre chel ch'El disc! / Scilafé! ve 'l digo, fioi, / Sisson dute in paradis. Ah! mangare fosson boi / De fei sempre chel ch'El disc! / Si la fè! vel digo, fioi, / Zisson dute in Paradis.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

scilafé (amp.) → **scilafé**.

Scimeon ̄ 1878 *Simeone* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116)

gad. *Scimeun* Badia *Scimeun*

antrop.

(gad.) ⊙ *Simeone* ⊕ *Simeon* ◇ *a) Le düca n vecio venerabl, s' l'abbracia dl döt scomöt, sciöche zacan Scimeun tl tëmpl 'L duca 'ng veccio venerabile, s' l'abbraccia d'l dütt*

scommout, sceoucche zaccang Simeone t' l tempio DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia).

Scimeun (gad., Badia) → **Scimeon**.

scimia © it. *scimmia* < SIMIA (EWD 6, 128) 1873 *scimia* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

gad. scimia mar. scimia Badia scimia grd. scimia fas. scimia fod. scimia col. simia amp. scimia LD scimia

s.f. ① scimies

NOME COMUNE DELLA MAGGIOR PARTE DEI MAMMIFERI APPARTENENTI ALL'ORDINE PRIMATI (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *scimmia* ② *Affe* ◇ **a) 'L à un istinto assai curios / Par na scimia da pipà / Bocia larga, mus pelos / Dente fate par tazà. La un istinto assai curioso / Pàr na scimia da pipà / Bòcia larga, müs pelòs / Dente fatte, par tazà. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); **b) sc dan e y i é = sch todësch p.e. sciode, scimia sc dang e e i è = sch todesc p. e. sceòde, scimia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).**

scimia (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **scimia**.

scimile (Badia) → **simile**.

sciml © dtir. *schimml* (EWD 6, 129) 1878 *scimb'l* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100)

gad. sciml Badia sciml grd. sciml

s.m. ① scimli

MAMMIFERO DOMESTICO DEGLI EQUINI (EQUUS CABALLUS) DI COLORE BIANCO (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① cavallo bianco ② Schimmel ◇ **a) Canch'i omi è gnüs jö dal ciaval, y ch'al i è gnü mené daimprò n sciml, dijel al pere: Olach' èis tut chëstes besties, na ota chilò no, ch'al nen n'è degönes? Cang ch'i ommi è gnüs jou dal ciaval, e ch'el i è gnü m'nè daimprò 'ng scimb'l, disc' l al pere: Ullacch' ais tutt chëstes besties, naota chilò no, ch'el n'ung n'è d'gunes? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia).**

sciml (gad., Badia, grd.) → **sciml**.

Scimon 1813 *Schimon* (RungaudieP, LaStacions-1813-1878:90)

gad. Scimun mar. Scimun grd. Scimon fas. Scimon bra. Scemon fod. Scimon col. Simon MdR Scimun

antrop.

(grd. F 2002, fas., fod. Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① Simone ② Simon ◇ **a) Scimon de Zirene mi chël pëis dajëme; / Da giut l'ei merità, me druche pu, ne trème. Schimon de Zirene mi chël peis daschame; / Da giut lei merità, mè druche pu, ne treme. RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Canche i à vedù che Scemon sera / I disc, ades sci jon a Pera. Kanke i ha vedù ke Sëmong sera / I diš, adës ši žong a Perra. BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.); **c) N fariseo, che ova inuem Scimon, ova n di nvià Gejù a marënda. Uη Farišëo, chë òva inuem Šimon, òva uη di iηvidà Gešù a mërënda. VianUA, Madalena1864:193 (grd.).******

Scimon (grd., fas., fod.) → **Scimon**.

Scimun (gad., MdR) → **Scimon**.

scin (fas.) → **enscin**.

scinché © mhd. *schenken* (EWD 6, 130) 1878 *scinché p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123)

gad. scinché mar. scinché Badia scinché grd. scinché fod. scinché LD scinché

v.tr. ① scinca

DARE SPONTANEAMENTE IN DONO A QUALCUNO COSA CHE SI RITIENE GRADITA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe

1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① regalare, donare ② *schenken* ◇ **a) Èl vist i animai, Èl me scincarà 'ci a me na iesta. El iest i animai, El m'sincarà ci a mè na iesta. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia); **b) mo por interzesciun dla Signura compascionevola le conte i à scinché la vita mo pur interzessung d'la Signura compascionevole 'l conte i à scinché la vita** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia) ③ **regalé****

p.p. come agg. ① scinchés, scincheda, scinchedes

RICEVUTO IN REGALO DA QUALCUNO (gad.) ① regalato ② geschenkt ◇ **a) massa felizité por chësc püre cör, che ne s'aspetà mai d'odëi te n colp fi y sposa, sciöche ai foss scincá dal ater monn massa felizité pur chesc' pur cour; che nè s' aspëtà mai d'udei teng colp fi e sposa, sceoucche ei foss' sincà dall' at'r mon** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia) ③ **regalé**.

scinché (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **scinché**.

scinconda © mhd. *schenkunge* 1878 *sincunda* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17)

gad. scinconda mar. scinconda Badia scinconda grd. scinconda, scinconda LD scinconda

s.f. ① scincondes

OGGETTO, COSA CHE VIENE REGALATA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① regalo, dono ② Geschenk ◇ **a) por ester osta scinconda, aldel a Os, a Os mëssel gní consacrè pur est'r osta sincunda, ald'l a Os, a Os, mess'l gní consagrè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); **b) En verité, mi bun Signur! Os sëis infinitamënter rich de scincundes, y savëis paié i uomini magnificamënter In verité, mi bung Signur! Os seis infinatamentr ricc d'sincundes, e saveis paié li uomini magnificament'r** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia) ③ **don¹, regal.**

scinconda (grd.) → **scinconda**.

scinconda (gad., mar., Badia, grd., LD) → **scinconda**.

sciö (Badia) → **ensci**.

sciö (mar.) → **sci**.

sciöbën (mar.) → **sceben**.

sciöche (gad., mar., Badia) → **sciche**.

sciode © dtir. *schäd(e)* (EWD 6, 133) 1833 *sciode* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267)

gad. sciode mar. sciode Badia sciode grd. sciot fod. sciode col. sode LD sciode MdR sciode

avv.

ESPRIME PENA, COMPASSIONE PER QUALCUNO O QUALCHE COSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① peccato ② *schade* ◇ **a) Mo de chëst cristian èl mefo bëin impò sciode (schade). Èl é n te' bel jonn, bëin fat Mò de quest cristian èl meffo bëin impò sciode (schade). Èl é 'n tä bel jon, bëin fat** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); **b) sc dan e y i é = sch todësch p. e. sciode, scimia sc dang e e i è = sch todesc p. e. sceòde, scimia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).

sciode (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **sciode**.

sciode (gad., Badia) → **sciодо**.

sciodeza © deriv. di *sciодо* (EWD 6, 133) 1878 *sodezza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84)

gad. sodëza Badia sciodëza grd. sciudëza

s.f. sg.

ATEGGIAMENTO O ASPETTO IMPRONTATO A GRAVITÀ E SEVERITÀ (gad., grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① serietà ② Ernsthaftigkeit ◇ **a) Zënza i partì parora le grof i ciara d'it fit tl müs cun na sodëza y fermëza tara, che Golo è diventé blanch sciöche na peza Zënza i partì parora 'l grof i ciara d'it fitt t'l müs cuna sodezza e fermezza tal, che Golo è**

dventè blanc sceoucche na pezza 'DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

sciodèza (Badia) → **sciodeza**.

sciodo ③ nordit. *sodo* < SOLIDUS (EWD 6, 133) ③ 1870 *foda f.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. sciode mar. sciodo Badia sciode grd. sciodo fas. sciodo moe. sciodo fod. sciodo col. sodo amp. sciodo

agg. ④ sciodi, scioda, sciodes

1 CHE NEL COMPORAMENTO, NEGLI ATTI, NELLE PAROLE E SIMILI, DENOTA PONDERATEZZA, SENSO DI RESPONSABILITÀ, COSCIENZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. A 1879, amp. A 1879) ① serio ② ernst, ernsthaft ◇ **a) Chèsc ne podòl capì, y süa morvèia y ligrèza ê colma, a odèi, che l'imagina tl tai fajò la grigna da rì, o la cira scioda, sciöch 'al la fajò istès. Chesc 'n'pudòle capì, e sua morvouia e ligrezza ê colma, a udei, che l'immagine t' l tai fajò la grigna da rì, o la ceira sceòda, sceocch' el la fajò istess.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

2 SOLIDO, CONSISTENTE, BEN FONDATA (fas., col.) ① sodo ② fest, solide ◇ **a) La dimostra religion soda e timor de Dio. La dimostra religion foda e timor de Dio.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

sciodo (mar., grd., fas., moe., fod., amp.) → **sciodo**.

sciofer ③ dtir. *schäffer* (EWD 6, 134) ③ 1864 *sòffer* (VianUA, LaurancVinia1864:194)

gad. sciofer Badia sciofer grd. sciofer fas. sciofer caz. sciofer bra. sciofer moe. sciofer fod. sciofer col. sofer

s.m. ④ scioferi

CHI AMMINISTRA QUALCOSA (gad. P/P 1966, grd. L 1933, caz. Mz 1976, bra. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① amministratore ② Verwalter ◇ **a) Canche l ie stat l'ëura de fè vèies à l patron cumandà a si sciofer, ch'èl dèssa dé a uniun unfat, cioè na munèida. Càncchè 'l jè stàt l'ëura de fè vèjes hà 'l patron cumandà a si sòffer; ch'èl dèssa de a ugn' uñ uñ fàtt, cioè na munèida.** VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.).

sciofer (gad., Badia, fas., moe., fod.) → **sciofer**.

sciofer (grd., caz., bra.) → **sciofer**.

scioldo ③ it. *soldo* < SOLIDUS (EWD 6, 135) ③ 1844 *sòde pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. scioldo Badia scioldo grd. scioldo fas. scioldo caz. scioldo bra. scioldo fod. scioldo col. soldo amp. soldo, sodo LD scioldo

s.m. ④ scioldi

DISCHETTO DI METALLO CONIATO PER LE NECESSITÀ DEGLI SCAMBI, CHE HA LEGA, TITOLO, PESO E VALORE STABILITI (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① soldo, moneta ② Geldstück, Kreuzer

◆ **fé scioldi** (amp.) ① fare soldi, arricchirsi ② Geld machen, reich werden ◇ **a) Con sta besties, figuræ / Cuan-te sode che faron Castà bestiés, figuræ / Quante sòde che faròn** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.) ◆

scioldi (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986) ① denaro, soldi, quattrini ② Geld ◇ **a) Che se calche poron / sode a inpresto el i domanda, / par che see ra tentazion, / el s'in va da r'outra banda. Che se calche poeròn / sòde a inpresto el i domanda, / par che see ra tentaziòn, / el s'in va da r'outra banda.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **b) L'era cinch fenc che no aea scioldi Lera tschinc fòntsch chö no aöa soldi** ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.); **c) I veit che i è de trei che dombra scioldi apede fech. I veit, ke i e de trei, ko**

dombra šoldi apede fek. BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.); **d) De dà via chi sode / Canche 'l ea cassier; / Ma pì ai ricche par i scode / Pi fazilmente, anche un miér. De dá via chi sode / Canché l'ea Cassier; / Ma pí ai ricche pai scode / Pi facilmente, anche un mier.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **e) Ma se soldi 'es no ghin à / Debito 'es farà. Ma se soldi es no ghi n'ha / Debito es farà.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

scioldo (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **scioldo**.

sciolé ③ SĪBĪLĀRE (EWD 6, 125) ③ 1866 *sigolèr* (BrunelG, Cianbolpin1866:16)

gad. sciurè mar. sciurè Badia sciurè fas. scigolèr caz. scigolèr bra. scigolar fod. sciolé col. siolà

v.intr. ④ sciola

1 MANDARE UN SUONO ACUTO E STRIDULO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005) ① fischiare ② pfeifen ◇ **a) l'era dut tant bel cet. Candenó l scouta mingol e l sent scigolèr l era dut tan bel cet. Kandenò el skouta mingol e el sent sigolèr** BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.); **b) O che mai él, che sciüra tan bel? O ché mai elle, che sciura tang bell?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia)

2 DEL VENTO, O DI CORPI CHE SIBILANO ROMPENDO L'ARIA RAPIDAMENTE (gad. V/P 1998; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005) ① fischiare ② pfeifen ◇ **a) Aldide, aldide, coche le vènt sciüra Aldide, aldide, cocche 'l vent sciura** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

sciolé (fod.) → **sciolé**.

sciolé (fod.) → **sciurè**.

sciolenamènter (Badia) → **solenamenter**.

sciolene (Badia) → **solen**.

sciolito (Badia) → **solit**.

sciompl (mar.) → **scempl**.

Sciomun (mar.) → **Scimon**.

sciop (col.) → **sciap**.

sciop (col.) → **sciof**.

sciopetà (col., amp.) → **sclopeté**.

sciopo (amp.) → **sclop**.

scior ③ ven. *sior* < SENIOR (EWD 6, 255) ③ 1763 *sior(a) 'dominus, domina'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. scior mar. scior Badia scior grd. scior fas. scior bra. scior fod. scior col. scior amp. scior LD scior

s.m.f. ④ sciori, sciora, sciores

1 INDIVIDUO RAFFINATO, ALTOLOCATO, BENESTANTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988) ① signore ② Herr ◇ **a) e anche el 'l à scomenzà a aé bisoign, e in chera ota el va da un scior a fei el servidor e anche el l'ha scomenzà e avè bisogn, e in chra vota el va da un sior a fèi el servidor** ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **b) Da un pormai, come che son, / a chi sciore ancuoi i ra cazo, / parché da ra so prejon, / èi na fuga, che me mazo. Da un pormai, come che son, / a chi sciore ancuoi i ra cažo, / parché dara so pregiòn, / ei na fuga, che me mažo.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **c) In Italia vedé n vilazio, doi o trei palaz, laite doi o trei sior o tirannelli, e l rest cent barache e povertà e miserie. In Italia vedé un vilazzino, doi o trei palaz, la ite doi o trei sior o tirannelli, e 'l rest cento baracche e povertà e miserie.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **d) Al'ausènza dles sciores de ciastel comparèsc Genofefa tl salun, i taca al sposo la spada 'cèr la centòna All' ausenza d'les Siores de ciastell comparesc' Genofefa t' l salung, i tacca allo sposo la spada**

cear la centuna DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia); *e) Chësc é iustizia, ezelentissima sciora, (dij Guelfo); söla tera l'inozënzà ne vëgn dagnora onorada, y al é na rarità ch'ara ais n de de triunf compagn a chësc da incö Chesc' è giustizia, ezzellentissima siora, (disc' Guelfo); soulla tera l'innozenza nè vengn' dagnara onorada, e el è na rarità ch'ella aie 'ng dè d'trionfo compagn' a chesc' da ingcou* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia)

2 CHI ESERCITA IL PROPRIO DOMINIO SU UN TERRITORIO (gad. B 1763; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, fas. R 1914/99, fod.) ① signore ② Herr ③ *a) I se l'à meritada, ma zerti e forsa la maor part à falà per ignoranza, l é stà un inganno ordì dai siori I se l'ha meritada, ma zerti e forsa la maor part ha fallà per ignoranza, l ' è stà un inganno ordì dai Siori* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) ④ **signour**

3 APPELLATIVO DI CORTESIA, PREMESSO EVENTUALMENTE AL NOME, AL COGNOME O ALLA QUALIFICA, CON CUI CI SI RIVOLGE A UN UOMO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ① signore ② Herr ③ *a) Y insciö alalungia l'essel èl desmenada, / ne i essel le Bracun scrit na lëtra por strada / ch'ess dit fora di dënz bel tler a scior Tita / ch'al sides mort bele plü ores, ch'al ne sides plü en vita. Y insciö alalungia l'essel èl desmenada, / ne i essal l'Bracun scrit na lëtra per strada / ch'ess dit for di dënz bel tler a Scior Tita / ch'al sí mort bel' plö ores, ch'al ne sí plö in vita.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); *b) Ades Sior Professor no volesse nia auter che assade la bontà de vegnir da Pasca Ades Siòr Professòr no volösö niò auter chö assadö la bontà dö venir do Pasco* ZacchiaGB, SiorProfessor1858*:1 (bra.) ④ **siour**.

scior (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) ① **scior**.

scioria ② ven. *sioria* 'modo di salutare le persone eguali e le inferiori di sè o gli amici' (Boerio) ③ 1844 *scioria* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116)

fas. scioria amp. scioria

s.f. ④ sciories

SEGNO DI RIVERENZA CHE SI COMPIE PIEGANDO LA PERSONA O SOLO IL CAPO (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, amp. C 1986) ① riverenza, inchino ② Knicks, Verbeugung ③ *a) Pa ra piazza con un'anda / da sovrano 'l marcia via; / a incontrà sta sènte granda / bešen feighe na "scioria!" Para piaza con un'anda / da sovrano 'l marcia via; / a incontrà sta zènte granda / bezén feighe na "scioria!"* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

scioria (amp.) ① **scioria**.

scioria (fas.) ① **scioria**.

sciorte (grd.) ① **sorte**.

sciosciure ② nordit. *šuššür(o)* < SUSURRUS (EWD 6, 101) ③ 1844 *susuro* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. sciosciüre mar. sciosciüre Badia scesciüre grd. sciusciuro, scesciur fas. sciusciur bra. sciusciur moe. sciusciuro fod. sciusuro col. sussuro amp. sussuro

s.m. ④ sciosciuri

RUMORE FORTE E CONFUSO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988) ① chiasso, rumore ② Lärm, Geschrei ③ *a) E ch'i feje po sussuro / s'i dà spade, 'l tira cope, / de ra spores de chel uro / 'l a pi pratega de trope. E ch'i fëge po susuro, / s'i da spade, 'l tira cope, / dera spòres de chel uro / l'a pi pratega de tròpe.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); *b) Da la una o da le doi de not / Sente n sciusciur desche n teremot. Dala una o da le doi de not / Sente 'n šuššür deske*

n teremot. BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); *c) Ci sciosciüre / che chël mure / fej insnöt tl sonn! Ci sciusciüre / che chël mure / fëj insnöt tel sonn!* PiccolruazA, Scasada1848-1978:71 (Badia); *d) Sul pi bel che parlae, sento doi tosc / a fei sussuro e a ciacolà de fora Sul pi bel che parlae, sento doi tosh / a fei sušuro e a ciacolà de fora* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *e) s'él lovè sö n sciosciüre de ligrëza, düc laghermâ por reingraziamënt sinzier s' elle levè sou 'ng sussure de ligrezza, duttg' lagrimaa pur ringraziament sinzier* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia).

sciosciuré ② deriv. di *sosciure* (EWD 6, 101) ③ 1878 *sussureia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9)

gad. sciosciuré Badia sciosciuré fas. sciusciurèr bra. sciusciurar moe. sciusciurar

v.intr. ④ sciosciureia

DI STRUMENTO MUSICALE, PRODURRE UN SUONO CHE RIECHEGGIA (gad.) ① risuonare ② ertönen ③ *a) do vëgnel düc i ciavaliers, ala comparsa de chi sciosciurëia les trombètes, slizinëia les spades fora dla vaina al lominus de sorëdl dö vegnel duttg' i cavalieri, alla comparsa de chi sussureia les trombettes, slizzineia les spades fora d'la vaina al luminus de soredl* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (gad.).

sciosciuré (gad., Badia) ① **sciosciuré**.

sciosciüre (gad., mar.) ① **sciosciüre**.

sciot (grd.) ① **sciode**.

scioudà (amp.) ① **sciaudé**.

scito (Badia, grd., fas., bra., fod.) ① **sit**.

sciubie (fas.) ① **sciubl**.

sciubio (amp.) ① **sciubl**.

sciubiot (fas.) ① **sciubl**.

sciubioto (fod., amp.) ① **sciubl**.

sciudar (bra.) ① **sciaudé**.

sciudèr (fas., caz.) ① **sciaudé**.

sciudëza (grd.) ① **sciodeza**.

sciurè (gad., mar., Badia) ① **sciolé**.

sciurè ② passaggio metonimico da *sciolé* 'fischiare' (Gsell 1996b:231) ③ 1858 *sciurè* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235)

gad. sciurè mar. sciürè Badia sciurè fod. sciolé LD sciurè

v.tr. ④ sciura

GETTARE, LANCIARE VICINO O LONTANO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① buttare ② werfen ③ *a) La superbia é la cöna de vigni gran viz / che á sciurè le verc pere y süa fia te n piz. La so-perbia é la cüna de vigne gran viz / che á sciurè l' verc pere y süa fia te n piz.* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235 (Badia).

sciurè (gad., Badia, LD) ① **sciurè**.

sciürè (mar.) ① **sciurè**.

sciusciur (fas., bra.) ① **sciosciüre**.

sciusciurar (bra., moe.) ① **sciosciuré**.

sciusciurèr (fas.) ① **sciosciuré**.

sciusciuro (grd., moe.) ① **sciosciüre**.

sciusuro (fod.) ① **sciosciüre**.

scizer ② dtir. *schitz* (EWD 6, 141) ③ 1848 *schizri pl.* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. scizer mar. scizer Badia scizer grd. scizer fas. scizer fod. scizer col. sizer amp. scizer LD scizer

s.m. ④ scizeri

APPARTENENTE ALLA MILIZIA TERRITORIALE TIROLESE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① tiratore, bersagliere tirolese ② Schütze ③ *a) Da Corvara infin Marou / Scize-*

ri assà cun so bun prou Da Corvara infin Maró / Schizri assà con sò bun proo PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **b) Scizeri assà cun Sach und Brot / Scizeri assà cun so ronz (Brotsack) rot / Scizeri assà cun so bun prou. Schitzeri assa kon Sock und Broot / Schitzeri assa kon so Ronz (Brotsack) rot / Schitzeri assa kon so bung Pro PeskolterJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia); **c) Cola gherlanda les prosses mitans, / Y i mituns da scizer cola bela bandira / Ai pé de soldá col stlop na schira. Colla gherlanda les prosses mittangs, / E i mittungs da Schitzer colla bella bandira / Ai pé de soldà col stlopp üna schira. PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).****

scizer (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **scizer**.

sclaf © lad. med. SCLAVUS (tramite apadan.? cfr. frl. *sclâf*) (GsellIMM) 1445 *sglaff* (WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:104) grd. stlaf fas. schiavo LD sclaf

s.m.f. © sclafs, sclava, sclaves

CHI È TOTALMENTE PRIVO DELLA LIBERTÀ INDIVIDUALE E GENERALMENTE DI OGNI DIRITTO (grd. F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① schiavo ② Sklave ◇ **a) Ie stlaf y franch Jw sglaff ee frankh** WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:104 (grd.).

sclaf (LD) → **sclaf**.

sclaié © *EX-CLARIÄRE (Gsell 1991a:153) 1865 *stlëa* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1) grd. stlaië

v.intr.

FARSI GIORNO (grd. F 2002; DLS 2002) ① albeggiare ② dämmern

◆ **sclaié di** (grd. F 2002) ① albeggiare ② dämmern ◇ **a) Da duman, canche stlea di, y che tu leves, o fi, / Da sëira, canche do la fadies tu ves a durmi, / Auza la mënt y l cuer a Idie, che l uebe te custodi.** *Da duman, canchë stlëa di, y chë tu leves, o fi, / Da sëira, canchë do la fadies tu vès a durmi, / Auza la mënt y l cuer a Iddie, chë l uebbe të custodi.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

sclamaziun † (gad.) → **esclamaziun**.

sclap © zu *clap* (Gsell 1992a:138) 1878 *stlöpp* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55)

gad. stlop mar. slop Badia stlop fas. schiap fod. sclop col. scíop

s.m. © sclaps

LA QUANTITÀ DI FILO CHE S'INTRODUCE OGNI VOLTA NELL'AGO PER CUCIRE (fod. Ms 2005) ① gugliata ② Nähling, Fadenlänge

◆ **sclap de fil** (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas., fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① gugliata ② Nähling, Fadenlänge ◇ **a) sc' i podess pö ma avèi na aodla y n stlop de fi! s' i pudess pouma avei na odla e 'ng stlöpp d'fi!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).

sclara © (EX-)CLĀTHRA (EWD 6, 427) 1763 *stlara* 'fibula' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. stlara mar. slara Badia stlara grd. stlera fas. schiëra bra. schiara moe. schiara fod. sclara amp. scíara LD sclara

s.f. © sclares

FERMAGLIO DI VARIA MATERIA E FORMA, USATO PER TENERE CHIUSE CINTURE, BRACCIALETTI E SIMILI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fibbia ② Schnalle ◇ **a) N gröm de proi en cota y talares; / Cun cialzá bi lojènc dales stlares** 'Ng grüm de proi ing cotta e talares; / Cong tgialzá bi lošantg dalles stlares PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

sclara (fod., LD) → **sclara**.

sclari © deriv. romanza di CLARUS, è possibile anche un etimo *EX-CLARIËRE, cfr. frz. *éclaircir* < *EX-CLARICËRE (GsellIMM) 1763 *stalerè* 'declaro' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. stlarí mar. stlarí Badia stlarí grd. stlarí fas. schiarir fod. scíari amp. scíari LD sclari

v.tr. © sclaresc

RENDERE CHIARO, PIÙ CHIARO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① schiarire ② aufhellen

p.p. come agg. © sclaris, sclarida, sclarides

DI COLORE, ATTENUATO, SPENTO, SMORTO (gad.) ① sbiadito ② verblasst, verschossen, bleich ◇ **a) ilò i däl ite na odlada, y s'è spordü a odèi te n piz na figöra umana stlarida illò i dàle ite na uclada, e s'è spordü a udei teng pizz na figura umana stlarida** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia); **b) Düc incèria messà sospirè y pitè ad aldì cuntan, y i düchesc spordüs stlaris dala ligrèza Duttg' inearia m'üssā suspirè e pittè ad aldì cuntang, e i duchesc spurdüs stlariis dalla ligrezza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia)

◆ **se sclari** (gad., grd., fas. DILF 2013, fod., amp., LD)

① schiarirsi ② klar werden ◇ **a) Mi fi (sighitera a rajoné) chësc é le pröm invern, che te proes, do che tüa rajun s'á stlarí** *Mi fi (seghit'la a rajoné) chesc'è l prum inver; ch' t' proves, dopo che tua rajung s'á stlarí* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia).

sclari (LD) → **sclari**.

scléfé © deriv. di *scléf* 'colpo' (Gsell 1991a:151; cfr. anche 1996b:246: mhd. *kleffe(l)n*) 1852 *ch'ai stlëf 3 cong.* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1)

gad. stlëfé Badia stlëfé grd. stlëfé fod. scléfé LD scléfé

v.intr. © sclëfa

PRODURRE UN RUMORE ASSORDANTE (gad. A 1879; A 1895; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① fare un botto ② knallen ◇ **a) Ci n bel de ch'al é incö, / Can gnarál pa indò insciö / Ma ch'ai stlëfes i mortai / Che tan bel n'él plü mai.** *Tgi en bël dè ch'al é incö, / Cang gnaral pa indo ensö / Ma ch'ai stlëf i mortai / Chë tang bël n'él plo mai.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia); **b) Mile y otcënt y spo vintecinch / cuntân che les stibles de parincinch / stlëfâ jön stüa de comun / a plëna löna la nôt de Capiun.** *Mile y otcënt y spo vintecinch / contân ch'les stibles de parincinch / stlëfaa jö in stüa de comun / a plëna löna la nôt de Capiun.* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **c) Franz ie unì ora dl lën uet sun doicater, y belau tl medem momënt à l tarlui dat ite su l lën y l tēune à stlëfâ ariceulmënter.** *frants ie unì óra d'l laj uet sun dói kátër; i beláu t' l medém memánt a l tarlui da' ite su l laj i l tóunje a stlëfâ aritšoulmántër.* RifesserJB, Tēune1879:108 (grd.).

scléfé (fod., LD) → **scléfé**.

sclèt © mhd. *slēht* / anordit. *sclēto* < got. *slaihts* (EWD 6, 429) 1833 *sletta* (DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252)

gad. stlet mar. slet Badia stlet grd. stlet fas. schiet bra. schiet fod. sclët amp. scéto LD sclèt Mdr sclèt

agg. © sclëc, sclëta, sclëtes

1 DI SCARSO PREGIO O QUALITÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, Mdr) ① cattivo, scadente ② schlecht ◇ **a) Olà él vosta britola da pènes? / Chilò éla, Signur. Savëise da taiè pènes vos? / Iò les taie mefo a mi môt. / Chësta chilò n'è pa stleta éla. Olà él vosta brittola da pennes? / Quilò éla, Signur. Savëise [da] tajè pennes vos? / Jeu les taje meffo a mi meut. / Quësta qui-**

lò n'è pa stletta èlla. DeRüM, PrèieSföiPapire1833-1995:252 (MdR); **b)** *La roba muessen fé valèi, che, sce cieres no mènt, stleta la fej pa bèn i autri. La ròba muessuj fè valèi, che, se cières no mènt, sclötta la fès pa bèn i autri.* VianUA, JanTone1864:198 (grd.); **c)** *N bun lègn porta de bugn früc, n stlet lègn alincuntra de stleta ordöra. 'Ng bung lengn' porta d'bongn' fruttg', 'ng stlett lengn' allingcuntra d'stletta ordura.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia); **d)** *Chisc muessa bèn vester de drè gran seniëures, y i autri, che se plea tan bas dant èi, ie segur plu stlec. kiš müesa baj vèstër de dra graj senjóures, i i autri, kə sɛ plɛɑ tam bas dant ai, ie sɛgúr plu štletx.* RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)

2 DI COSA, RIPROVEVOLE, DISONESTO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① cattivo ② schlecht ◇ **a)** *Dò l patolon - i fé l'impianton / Stradiaol maladet - chest fossa sclet. Do 'l patolong - i fè l'impiantong / Stradiaol maladett - chesc fossa sclet.* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.); **b)** *Ma sèn che l ie ruà chësc, che à desfat duta si arpejon cun mené na stleta vita fajëis na tel festa! Ma zëj che l'jè ruà chëst, chë ha döffatt dutta si arpejon con mènè na sclötta vita fašëis na tël fösta!* VianUA, FiProdigio1864:193 (grd.) ¶ **mal**

3 DI PERSONA, CHE OPERA IL MALE COMPIACENDOSENE O RESTANDO INDIFFERENTE ALLE CONSEGUENZE CH'ESSO PROVOCA (gad.) ① cattivo ② böse, schlecht ◇ **a)** *tl dé ota da iló era rovada a Cipro y stada patociada burt da stleta jënt tel de qta da iló era rōada a Cipro e stada spatocçada burt da stlötta žant* PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (Badia) ¶ **mal**

4 CHE RIVELA MISERIA, POVERTÀ, CHE È DA ESSE CARATTERIZZATO (gad.) ① povero ② bedürftig, mittellos ◇ **a)** *Y te mia contea él pō vigni aplëta la plü pūra y stleta, ch'á döt chësc E t' mia contëa elle pou vigne appletta la plou pura e stletta, ch'á dutt chest* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia)

5 CHE NELL'AGIRE, NEL PARLARE E SIMILI ESPRIME CON ASSOLUTA VERITÀ CIÒ CHE SENTE (fas. R 1914/99; DA 1973, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① schietto, sincero ② aufrichtig, ehrlich, einfältig ◇ **a)** *Chi d'Anpezo a negun canch'i se bete / Ch'i fesc politico e che de cuor i è scète Chi d'Ampezo a negun canch'i se bette, / Ch'i fesc politico e che de cuor jè sciette* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

avv.

IN MANIERA FRANCA E SINCERA (fas., amp. C 1986) ① sinceramente, schietamente ② ehrlich, geradeaus ◇ **a)** *Me piasc veder co i se l trasc su - / Mo die bel schiet, la devozion / La é pecia, e l'è na distrazion / Sta usanza; miéc l'è tirarla jù. Me piasc veder co i se 'l tras su - / Mo die bel schiet, la devotzion / La è petgia, e l'è 'na distratzion / Sta usanza; miët l'è trarla xù.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); **b)** *Ma che gnanche el to dialeto / No te sepes da parlà / 'L é da bestia a di scète / 'L é da musc, in verità. Ma che gnanche el tò dialëtto / No te sepès da parlà / Le da bestia a di scietto / Le da müsc, in verità.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.)

◆ **a la di scleta** (amp.) ① a dirla schietta ② ehrlich gesagt ◇ **a)** *Anpezane, dira scéta / I à pieniscima rajon / Da saè, che ió son Beta / E di el falso no son bon. Ampezzane, dira scietta / Ia, pienissima ragion / Da saè, che io son Bétta / E di el falso no son bon.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:21 (amp.) ◆ **ne i ester massa sclet** (gad.) ① non ritenere umiliante qualcosa ② sich nicht zu schade sein ◇ **a)** *a chi tèmps n'i èl nia massa stlet ales prinzipësses, s'afacendé 'cër frogoré a chi temp n'i èle nia*

massa stlett alles prinzipesses, s'affacendè cear frogoré DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

sclet (LD, MdR) → **sclet.**

sclet (fod.) → **sclet.**

scletolin (fod.) → **scletorin.**

scletorin ③ connesso a it. *schietto* con suffisso "commiserativo" -olin(o) (GsellMM) ̂ 1763 *stletoring* 'ignarus, simplex' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. stletorin Badia stliturin fod. scletolin MdR stletorin

s.m.f. ④ scletorins, scletorina, scletorines

INGENUO E SPROVVEDUTO, SPESSO PER IGNORANZA O ROZZEZZA O POCO COMPREDONIO (gad., MdR) ① semplicitot, sciocco, stupido ② Einfaltspinsel, Tölpel, Dummkopf ◇ **a)** *An mëss compatì le püre stënta, èl é 'n pü' stletorin. An mëss compatì le püre stënta, èl é 'n pü' stlettorin.* DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241 (MdR); **b)** *m'á amainé sciöche Saul Ebreo, / spo de n stletorin / fat n capuzin m'á amainé sciöch' Saul Ebrè, / spo d'un stletorin / fat un capuzin* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia).

sclop (fod.) → **sclap.**

sclop ③ STLOPPUS (EWD 6, 432) ̂ 1866 *stloop* (PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288)

gad. stlop mar. slop Badia stlop grd. stlop fas. schiop fod. sclop col. scióp amp. sciópo LD sclop

s.m. ④ sclops

ARMA DA FUOCO PORTATILE, CON LUNGA CANNA D'ACCIAIO FISSATA A UN FUSTO DI LEGNO CHE SI APPOGGIA ALLA SPALLA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fucile ② Gewehr ◇ **a)** *O mituns tolesse la tascia, polver, y stlop / y na flascia de ega de vita, dl bun vin O Mitungs torässe la Tascha, Polver; e Stloop / ö na flascha dö öga dö vita, del bung ving* PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia); **b)** *Y i mituns da scizer cola bela bandira / Ai pé de soldá col stlop na schira. E i mittungs da Schitzer colla bella bandira / Ai pé de soldà col stlopp üna schira.* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia); **c)** *Tlo vëjël te n colp n ladron, che mesurova sun èl cun n stlop y a drucà l sneler. tlo váiz-l t' η kolp η lādrón, kə məzuróɑ sun ɑl kuŋ η štlop i a druká l žnëlër.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

sclop (fod., LD) → **sclop.**

sclopeté ③ protolad. * *sclopetar* (GsellMM) ̂ 1848 *stlopetun* (PescostaC, Schützenlied1848:222)

gad. stlopeté mar. slopeté Badia stlopeté grd. stlopeté fas. schiopetèr bra. schiopetar fod. sclopeté col. sciópetà amp. sciópetà LD sclopeté

v.tr. ④ sclopetata

UCCIDERE CON UN COLPO DI FUCILE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fucilare ② erschießen ◇ **a)** *Nosc ciapel dala cocarda / Ghela-foscia y blancia-vërda, / Alt in aria, y n cigun / N lombert che stlopetun! Nos chiappel dalla cocarda / Ghella - fossa e blançhia - varda, / Alt in aria, e n'cigun / Un lombert che stlopetun!* PescostaC, Schützenlied1848:222 (Badia)

v.intr. ④ sclopetata

FARE ESPLODERE DEI GRANDI PETARDI IN SEGNO DI FESTA (gad., amp.) ① sparare mortaretti ② böllern ◇ **a)** *Ma ancuoi sci che i sciopetea! / Ah! non élo gnanche bel? Ma ancuoi si che i sciopetea! / Ah! non élo gnanche bel?* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **b)** *Y tan ch'ai stlopetà. / Y*

co ch'ai s'la vagâ E tang ch'ai stloppetâ. / E co ch'ai s'la vagâ, PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); c) Te belles cianties ne n'uns' mai aldî, - / Stlopetede, sonede! all' é ora mia jënt! Te belles tgianties ne n'ungs mai aldî, - / Stlopetede, sonede! all' é ora mia saint! PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) ¶ sbaré

s.m. sg.

L'AZIONE DELLO SPARARE (gad.) ① sparare ② Schießen
 ◇ a) *Al Vangele les crodes dal stlopeté rondenësc, / Ch'an alda ia Fascia, Gherdëna y fora insom i todësc Al Vangele les crodes dal stlopeté rendennâss, / Ch'ang alda ia Fassa, Gherdâna e fora ingsom i Todâss* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

scllopeté (fod., LD) → **scllopeté**.

scluje ③ EXCLÜDERE (EWD 6, 434) ¶ 1763 *selü* [recte: *slü*] in *adum 'sepio'* (Bartolomei1763-1976:98)

gad. stlü, stlúje mar. slü Badia stlü grd. stlü amp. scue LD scluje

v.tr. ④ scluj, sclujon, sclut

1 FAR COMBACIARE DUE O PIÙ PARTI DIVISE DI QUALCOSA, SERRARE INSIEME, CONGIUNGERE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① chiudere ② schließen, zumachen ◇ a) *Y le pere verc che fò Iocl dl Vedl / - san bele - na te ota ne stlujò pa n edl. Y l'pere verc che foa Iocl dl Vedl - / san bele - na te 'ôta ne stlojoa pa n öd. PescostaC, Orcoloc1858-1994:234 (Badia); b) Genofefa ne podò plü mai stlü l'edl por dormî. Genofefa nè podò plou mai stlü l'oud'l pur dormî. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia) ¶ fermé*

2 CHIUDERE DENTRO PER SEGREGARE, PROTEGGERE O METTERE AL SICURO (gad.) ① rinchiudere ② einschließen ◇ a) *sot a aflziuns granes y pesoces s'ascognel gran grazies y fortünes, sciöche süa providënza á stlüit sot na scüscia antia tröc früc de saü bona ducia sott a afflziungs granes e psoccies s'ascognel grang grazies e fortunes, sceoucche sua provvidenza ha stlutt soutt na scuscea antia troucc' frutti de saü bona ducea. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia)*

p.p. come agg. ④ sclut, scluc, scluta, sclutes

DETTO DI VOCALE: ARTICOLATA CON IL MINIMO GRADO DI APERTURA DELLA CAVITÀ ORALE (gad.) ① chiuso ② geschlossen ◇ a) *I vocai e, o, u é stlüc o daverc; p. e. e é stlüit en lere I vocali e, o, u e stluttg' o daverig'; p. e. e é stlutt in lère* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

◆ **scluje pro** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① chiudere ② schließen ◇ a) *Cëla vé, Jan da Raineles / Ne dà achta ala beles; / Èl ti cinia prëst - de no! / y stluj mo i uedli pro. Ciëla ve, Jean da Rainaelles / Ni da achta alla bælles; / El ti tshig'na prëst - de nò! / y schluss' mo i vuodli prò. PlonerM, VeditMut1828-1997:347 (grd.); b) *Y en stlü pro la porta de fer, dijò le soldá de guardia: Èis rajun mia bona jënt E in stlü pro la porta d'ferr, dijò 'l soldá d'guardia: Ais r'jung mia bona jent* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).*

scluje (LD) → **scluje**.

sco (MdR) → **sche**.

scoà (amp.) → **scoé**.

scoac ③ deriv. da alad. *sco(v)a* < SCŌPA + -ac < -ACEU (GsellMM) ¶ 1828 *skuac* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63)

gad. scoac mar. scoac Badia scuac grd. scuac fas. scoac fod. scoac col. scoaz, scuaz LD scoac

s.m. ④ scoac

ARNESE PER PULIRE IL FORNO DALLA CENERE (gad. A 1879; G 1923; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1923; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T

1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① spazzaforno ② Ofenbesen ◇ a) *Tulède mo, vo grandes / Sul cë bela gherlandes! / La vedles per unëur / L gran scuac da fëur! Tulède mo, vo grandes / Sul cë bela gherlandes! / La vedles per unëur / L gran skuac da fëur!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.).

scoac (gad., mar., fas., fod., LD) → **scoac**.

scoà (moe.) → **scoé**.

scoaz (col.) → **scoac**.

scode ③ EXCUTERE (Gsell 1993a:122) ¶ 1873 *scode* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. score, scode Badia score fas. scoder caz. scoder bra. scoder, scoder moe. scoder fod. scode, score amp. scode LD scode

v.tr. ④ scod, scodon, scodù

PRENDERE, RICEVERE DENARO DOVUTO (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① riscuotere, incassare ② einkassieren, einziehen ◇ a) *De dà via chi sode / Canche 'I ea cassier; / Ma pì ai ricche par i sode / Pi fazilmente, anche un miér. De dá via chi sode / Canché l'ea Cassier; / Ma pí ai ricche pai sode / Pi facilmente, anche un mier.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

scode (gad.) → **score**.

scoder (fas., caz., bra., moe.) → **scode**.

scoderzon ③ zu fas. *scoder* 'riscuotere' ¶ 1856 *scodertzong* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

fas. scoderzon bra. scoderzon

s.m.f. ④ scoderzons, scoderzona, scoderzones

CHI PRESTA DENARO A INTERESSI MOLTO ALTI (EPITETO INGIURIOSO) (fas.) ① strozzino ② Halsabschneider ◇ a) *Se un dijessa mal de voi: mincion / Matolge, flentes, descreanzà / Gnoch, toch de àsen, desbocià / Ge dijesse, e scoderzon. S'un dixess mal de voi: Mentgiong / Mattolge, flentes, descreanzà / Gnoch, toch de asen, desbotgià / Ge dixesse, e scodertzong. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.).*

scoderzon (fas., bra.) → **scoderzon**.

scoé ③ SCŌPĀRE (EWD 6, 166) ¶ 1763 *scovè* 'verro' (Bartolomei1763-1976:98)

gad. scoé Badia scuè grd. scuè fas. scoèr caz. scoèr moe. scoàr fod. scoé amp. scoà LD scoé

v.tr. ④ scoa

PULIRE CON LA SCOPA, SPAZZARE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985, LD DLS 2002) ① scopare ② fegen, kehren ◇ a) *l'é demò ela e la mascèra soules, e les no scoa mai en dut l'an l e demò ela e la mašera soules, e les no scoa mai in dut l'an. BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.)*

◆ **scoé fora** (gad. V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas., fod. Ms 2005) ① scopare ② auskehren ◇ a) *"Dona Chenina" disc l Vent "à da jir en curt te let e dapò cogne jir a ge scoèr fora l palaz "Dona Kenina, l diš el Vent, e da jir in curt te let e dapò cogne žir a gë scoer fora l palaz* BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.).

scoé (gad., fod., LD) → **scoé**.

scoèr (fas., caz.) → **scoé**.

scofon (fod.) → **scufon**.

scofun (gad., mar.) → **scufon**.

scoitar (moe.) → **scouté**.

scola ③ nordit. *scola* < SCHOLA < σχολή (EWD 6, 145) ¶ 1763 *scola* 'schola' (Bartolomei1763-1976:97)

gad. scora mar. scora Badia scola grd. scola fas. scola bra. scola fod. scola col. scola amp. scora LD scola Mdr scola s.f. ⑩ scoles

ISTITUZIONE A CARATTERE SOCIALE CHE, ATTRAVERSO UN'ATTIVITÀ DIDATTICA ORGANIZZATA E STRUTTURATA, TENDE A DARE UN'EDUCAZIONE E UNA FORMAZIONE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; Comitato 1997; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① scuola ② Schule ◇ **a) Dè de chël dess i genitori menè sù müttuns dërt bëin e die a scola** Dè de quël dess i genitori menè sù müttuns dërt bëin e die a scòla DeRüm, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (Mdr); **b) L'istà da aost l'é jìt via n le scole, giusta che i fajea se-scion.** L'istà da Aost le jìt via n le skole, justa ke i fajea šešióng. BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); **c) N di dumanda n maester de scola n sculé: Dì mut tan d'elemënc iel pa?** Uj di dumànda uij maester de scòla uij scolè: Di mutt tån d'elemëntg jèl pa? VianUA, MaesterSculé1864:196 (grd.); **d) N puoch decà de Sillian ai incontrà i scolari che vigniva da la scola** Un puoc de cà de Sillian hai incontrà i scolari che vigniva dalla scola AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e) Presto Bepe da ra scora / Bete in moto el campanon / Vea ra banda, e lumes fora / Voron fei luminazion.** Presto Beppe da ra scòra / Bete in mòto el campanòn / Vea ra banda, e lumès fòra / Voròn fei luminaziòn. Anonim, MangeriaComunal1873-1973:28 (amp.)

◆ **tegnì scola** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933, fod. Ms 2005, amp.) ① insegnare ② unterrichten ◇ **a) Aon el Primissario / Che pòdea tegni scora / Col istesso onorario / Che 'l à anche ora; / Ma lore no 'l lascia Aon el Primissario / Che podéa tegni scora / Coll'istesso onorario / Che 'l à anche ora; / Ma lore no 'l lassa,** Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

scola (Badia, grd., fas., bra., fod., col., LD, Mdr) → **scola.**

scolar (gad.) → **scolare.**

scolare ③ ven. *scolare* < SCHOLĀRIUS (EWD 6, 146) ⑧ 1819 *scolari pl.* (PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200)

gad. scolar mar. scolare Badia scolare fod. scolaro amp. scolaro

s.m.f. ⑩ scolari, scolarà, scolares

ALUNNO CHE FREQUENTA UNA SCUOLA ELEMENTARE O MEDIA INFERIORE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002) ① scolaro ② Schüler ◇ **a) Tò t'as schivé dai poc / y dal ce da müsc, chël burt cotal / y por chësc aste l'eminënza / tra i scolars da La Val.** Tò t has schive dai potsch / E dal tgiè da müsch, käll burt cotal / È por käschst aste l'eminenza / Tra i scolari dala Val. PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); **b) Basta osservà i picoi scolari, per cugnesse la jent de n luoch.** Basta osservà i piccoi scolari, per cugnesse la jent de un luoc. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

☞ **scolé.**

scolare (mar., Badia) → **scolare.**

scolaro (fod., amp.) → **scolare.**

scolé ③ SCHOLĀRIUS (Lardschneider 1933:360) ⑧ 1813 *skulejes pl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

grd. sculé fas. sculé bra. sculé moe. sculé LD sculé

s.m.f. ⑩ scolés, scolarà, scolares

1 ALUNNO CHE FREQUENTA UNA SCUOLA ELEMENTARE O MEDIA INFERIORE (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① scolaro

② Schüler ◇ **a) Lasci ju suvënz la breies / A chi pestes de sculeies.** / **Fei pu tré de bieì gran sveies Lashi shu suënz la breies / A ki pestes de skulejes.** / **Fei pu tre de bieì gran sveies** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Maester. Sumeme tu D. chest cont: [...]** **Scolé: Nef e nula e [...]** **Maoster. Sumömö tu D. chöst cont. [...]** **Scholö: Növ ö nulla ö növ ö** ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.); **b) N di dumanda n maester de scola n sculé** Uj di dumànda uij maester de scòla uij scolè VianUA, MaesterSculé1864:196 (grd.)

2 ALLIEVO, DISCEPOLO, SEGUACE DI UN CAPOSCUOLA (fas.)

① scolaro ② Schüler ◇ **a) Spere che me concedete chest gust a mi e me chiamo l Vosc valent scolé J.B. Zacchia** Sperö chö mö contschödöttö chöst gust a mi ö mö chiamö il vosch valent scholö J.B. Zacchia ZacchiaGB, SiorProfesor1858*:2 (bra.)

☞ **scolare.**

scolé (fas., bra., LD) → **scolé.**

scolè (moe.) → **scolé.**

scoltè (Badia) → **ascoltè.**

scomencé ③ padan. *comenciar* < *COMINITIĀRE (Gsell 1996b:255)

⑧ 1631 *scomenze* (Proclama1631-1991:156)

gad. scomencé mar. scomencé Badia scomencè grd. scumencé fas. scomenzèr caz. scomenzèr bra. scomenzar moe. scomenzar fod. scomencé col. scomenzé amp. scomenzà LD scomencé Mdr scomencè

v.tr. ⑩ scomecia

DARE AVVIO, INIZIO A QUALCOSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① iniziare ② anfangen ◇ **a) Y depò che èl à abù desfat dut, iel uni na gran fam n chël paes, y èl à scumencià a se duré.** Y depò che el ha abù desfat dut, jöl uni una gran fam in chel pais, y el ha comentschá a se duré. HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); **b) I eva nte chël paisc na gran ciarestia; dël à scomencé a vignì al bujen l'eva 'n te cal paisc na gran tgiarestia; al à scomentsché a vignì al bu-segn** HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **c) N cert pró scomencià na ota in dé de Pasca de Ma insciö süa perdica: "Incö voressi mefo che fosses tüc cané ciò!"** 'N cèrt Pró scomencià 'na ota in dé de Pasca de Må insceu süa perdica: "Incoeu voressi meffo che fosses tütg quantg chioch!" DeRüm, Perdica1833-1995:281 (Mdr); **d) Y ai scomëncia le past. E ai (ei) scomància 'l past.** FlatscherGV, FiProdigoBAD1841-1986:249 (Badia); **e) E po i à scomenzà a magnà alegramente.** E po i ha scomenzà a magnà allegramente. ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **f) Ma peranche l seniür scumëncia a se tré ora i stivei, eco che ènghe l calighé se tira ora i siei.** Ma perànchè 'l Signour scumënca a sè trè òra i stivei, ecco che anchè 'l calighè sè tira òra i siei. VianUA, CalighèMaladèt1864:196 (grd.); **g) Di Prou la vita èis scomencé / Sides en Cil Osta gran mercé.** D'l Prò la vita ais' scomencé / Sì in Ceil Osta grang mercé. DeclaraJM, MaringSopplà1878:4 (Badia); **h) Èl resté n pez spordü y frëm, spo scomëncel a scraie elle r'stè 'ng pezz spordü e fremm, spo scomanc 'l a scraie** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia); **i) Canche l ulova inò jì a cèsa, iel uni n gran vënt, y l à scumencià a pluvèi, a tarlu-iè y a tauné.** kaj k'l ulòq inò ži a tzàq, ie-l unj η gran vant, i l a skumëntsá a pluvái, a tarluia i a touné. RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

v.intr. ⑩ scomecia

AVERE INIZIO, COMINCIARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L

1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① iniziare, incominciare ② beginnen, anfangen ◇ *a) ai s'un jô demez un indolater scomencian dal plü vedl cina ai ultims ai sen schiva demez un indo l'ater scomantschang dal plö vedl tging ai ultimi* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) Ma chi che sentia chest, se n jia fora un dò l'auter, a scomenzèr dai più veies* *Ma chi che sentia chest, s' inshiva fora un do l'auter, a scomanzar dai pglu vegles* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); *c) Finch' èl sofla le vènt da serèin, / Seraste pro tüc bëinvegnü; / Scomëncia mo le vènt da redus, / Seraste pro tüc malodü. Finch' èl sofla le vènt da serèin, / Seraste pro tütg bëinvegnü; / Scomëncia mó le vènt da redus, / Seraste pro tütg mal odü.* DeRüM, GunstGlückes1833-1995:292 (MdR); *d) Con Dio aste scomencé, / Con Dio finëscela ince tö! Cong Dio astö scomöngtschö, / Cong Dio finëschöla ingö tö.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); *e) La scomenza cosci: / Stajon algegres! Tin, ton, tan, / Come é senti / Che l'à scrit per fascian. La scomenza cosi: / Stasjon agliegres! Tin, ton, tan, / Come e senti / Che l ha scrit per Fasnagn.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.); *f) El Re, [...], scomenzando da la ofeja fata a sta fémena, che punì con gran severità, l'é diventà un severissimo persecutor* *El Re, [...], scomenzando dalla offesa fatta a sta femena, che punì con gran severità, l'è diventà un severissimo persecutor* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.).

scomencé (gad., mar., fod., LD) → **scomencé.**

scomencè (Badia, MdR) → **scomencé.**

scomenciament ③ deriv. di *scomencé* (EWD 6, 148) ④ 1865 *scumenčamënt* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1) gad. scomenciament mar. scomenciament Badia scomenciament grd. scumenciament fod. scomenciament LD scomenciament

s.m. ⑤ scomenciament

TEMPO, FASE INIZIALE, PRIME MOSSE DI QUALCOSA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① inizio, principio ② Anfang, Beginn ◇ *a) Rie y drèt ert sarà tl prim l scumenciament de uni lèur, / Ma te puech tëmp te purteral gran vadani y bel unëur. Rië y drèt ert sarà tel prim 'l scumenčamënt d'ugni lour, / Ma te puech tëmp të purterà 'l graj vadagn y böll unour.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

scomenciament (fod., LD) → **scomenciament.**

scomenciament (gad., Badia) → **scomenciament.**

scomenciament (mar.) → **scomenciament.**

scomenzà (amp.) → **scomencé.**

scomenzar (bra., moe.) → **scomencé.**

scomenzé (col.) → **scomencé.**

scomenzèr (fas., caz.) → **scomencé.**

scomete ③ it. *scommettere* (EWD 2, 236) ④ 1833 *scomëtt* (DeRüM, FalscheFreunde1833-1995:292)

gad. scomète Badia scomète fas. scometer caz. scometer bra. scometer fod. scomète col. scomete amp. scomete LD scomete MdR scomète

v.tr. ⑤ scomet, scometon, scometù

FARE UN PATTO TRA DUE (O PIÙ) PERSONE O PARTI, SOSTENENTI AFFERMAZIONI O PREVISIONI DIVERSE IN RELAZIONE A UN DETERMINATO FATTO (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① scommettere ② wetten ◇ *a) Amici che fede scomët / Inte la fortüna, / É neures che plöia*

impormët / E n'en dà degüna. Amici che fede scomëtt / Inte la fortüna, / É neures che pleuja impormëtt / E n'en dà degüna. DeRüM, FalscheFreunde1833-1995:292 (MdR); *b) De ra moda d'ingrassà, / de na conpra, d'un barato, / Voi scomete, ch'el i dà / su sti afare 'l scaco mato. Dera mòda d'ingrasà, / de na conpra, d'un barato, / Voi scomete, ch'el i da / su sti afare 'l scaco mato.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); *c) Inz' un an, ai ra dà bona / Ió scometo ce ch'i vó / R'assenblea busarona / Ra non é pi al so luó! In zun' an, ai ra da bona / Io scommetto ce chi vò / Rasseblea busarona / A'non é pi al sò luó!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.) ⑤ **mete pegn.**

scomete (col., amp., LD) → **scomete.**

scomète (gad., Badia, fod., MdR) → **scomete.**

scometer (fas., caz., bra.) → **scomete.**

scomöie (gad., Badia) → **scomueve.**

scomoviment ③ it. *scommovimento* ④ 1878 *scommoviment* (Anonim, Monumento1873:1)

gad. scomovimënt Badia scomovimënt

s.m. ⑤ scomovimenc

FORTE STATO DI INQUIETUDINE, DI SCONVOLGIMENTO (gad. P/P 1966) ① scommovimento ② Aufregung, Bestürzung

◇ *a) Le sodlot y les leghermes i sofiëia la usc, y ara se lascia ia söl plomac de müstl indeblida dal scomovimënt, dala rebeliun interna 'L sed'lott e les legrimes i soffoia la usc', e ella s' lascea ia soul plomac' d'must'l indeblida dal scomoviment, dalla rebelliung interna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia).

scomovimënt (gad., Badia) → **scomoviment.**

scomueve ③ it. *scommuoversi* / ven. *scomoverse* x *mueve* (Gsell 1991a:129) ④ 1878 *scomuota p.p. f.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52)

gad. scomöie Badia scomöie fod. scomuove

v.tr. ⑤ scomuev, scomovon, scomovù

COINVOLGERE QUALCUNO SUL PIANO AFFETTIVO O SENTIMENTALE (gad. Ma 1950; P/P 1966, fod. Ms 2005) ① commuovere ② berühren ◇ *a) Al scomöi, al toca, al taia, al punj Al scommöi, al tocca, al taja, al punts* PescostaC, MësaPescosta1879:5 (Badia)

p.p. come agg. ⑤ scomuet, scomuec, scomueta, scomuetes

CHE PROVA FORTI SENTIMENTI, EMOZIONI (gad. P/P 1966)

① commosso ② ergriffen, gerührt ◇ *a) Genofefa scomöta da na te cordialité, dijò cun les leghermes ai edli* *Genofefa scomouta dana te cordialité, dijò colles legrimes ai oudli* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia); *b) y èl scutà pro scomöt y incanté e el scoltà pro scommout e incanté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia); *c) Düc trèi é gnüs fora dan la caverna scomöc ciamó, y cui edli moi dal pitè Duttg' trei è gnus fora dang la caverna scomottg' ciamò, e coi oudli moi dal pittè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia).

scomuove (fod.) → **scomueve.**

sconde (col., amp.) → **ascone.**

scone (fod.) → **ascone.**

sconé ③ ahd. *scônen* (EWD 6, 149) ④ 1878 *sconede 5 imperat.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26)

gad. sconé mar. sconé Badia sconè grd. scuné LD sconé

v.tr. ⑤ sconà

NON UCCIDERE, GRAZIARE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002)

① risparmiare ② schonen, verschonen

◇ **sconé la vita** (gad.) ① risparmiare ② schonen, verschonen ◇ *a) Signur, tolesse mia vita, mo sconede la vita de mi fi. Signur, tollesse mia vita, mo sconede la vita de mi fi.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); *b) deache chi dui bugn omi, che me dô acopé, á sconé mia vita. dea che chi dui bongn'ommi, ch'm'dô accopé, à sconé mia vita.* De-

claraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

sconé (gad., mar., LD) → **sconé**.

sconè (Badia) → **sconé**.

sconer (fas., caz., bra.) → **ascone**.

scongiuré (Badia) → **sconjuré**.

sconjurar (bra.) → **sconjuré**.

sconjuré ⊕ it. *scongiurare* ☞ 1878 *scongiura* 3 (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27)

gad. sconjuré Badia scongiuré grd. scunjeré fas. sconjurèr bra. sconjurar fod. sconjuré

v.tr. ⊕ sconjura

PREGARE INSISTENTEMENTE E ARDENTEMENTE QUALCUNO DI FARE O NON FARE QUALCOSA; IMPLORARE, SUPPLICARE (gad., grd. Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ⊕ scongiurare ⊕ beschwören ◇ **a) Genofefa ne zed ciamò, mo sightha a perié y sconjuré** *Genofefa ne 'zed' ciamò, mo seghita a priè e scongiuré* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia); **b) mo i te sconjuri, díme: pói speré pordonn? mo i tè scongiure, díme: poi speré p'rdon? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia).**

sconjuré (gad., fod.) → **sconjuré**.

sconjurèr (fas.) → **sconjuré**.

scopo ⊕ it. *scopo* ☞ 1873 *scopo* (Anonim, Monumento1873:1) amp. scopo

s.m. ⊕ scopi

RISULTATO A CUI SI TENDE, CIÒ CHE COSTITUISCE IL FINE, IL MOTIVO DI UNA CERTA AZIONE, DI UN CERTO MODO DI PROCEDERE (amp.) ⊕ scopo ⊕ Zweck ◇ **a) Apò i me compatirà, / Co i vede 'l scopo che 'l non ea: / Che de fei ben e de soà. Appò i me compatirà, / Co 'i vede 'l scopo ch'el no n'ea: / Che de fei ben e de zová.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.) ☞ **fin**¹.

scopo (amp.) → **scopo**.

scora (gad., mar., amp.) → **scola**.

score (gad., Badia, fod.) → **scode**.

scorié (gad., mar., MdR) → **scurié**.

scornà (col., amp.) → **scorné**.

scornar (bra., moe.) → **scorné**.

scorné ⊕ deriv. da lat. CORNU (cfr. EWD 2, 271) ☞ 1875 *scorné* (DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1)

gad. scorné mar. scorné Badia scornè grd. scurné fas. scornèr bra. scornar moe. scornar fod. scorné col. scornà amp. scornà

v.tr. ⊕ scorna

PRIVARE DELLE CORNA, ROMPERE UN CORNO O ENTRAMBE LE CORNA A UN ANIMALE (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ scornare ⊕ die Hörner abschlagen ◇ **a) Che n'invidièia le sazerdot? / Bel incö s'él gnü tla man, / A n'sègn, a n'pice mote / Chèl Bel Dî, a scorné le malan** *Chè n'invidia 'l Sazerdote? / Bell' ingcoù S'ell' gnu t' la mang, / Ang sengn', ang picce mote / Chelbeldi, a scorné 'l malang* DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia).

scorné (gad., mar., fod.) → **scorné**.

scornè (Badia) → **scorné**.

scornèr (fas.) → **scorné**.

scorse (amp.) → **desgorje**.

scortada (gad.) → **scurteda**.

scörté (mar.) → **scurté**.

scoscodà (amp.) → **scoscodé**.

scoscodé ⊕ ? (connesso con *soscedé* ?) ☞ 1873 *scoscodà p.p.* m.sg. (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27)

amp. scoscodà

v.tr. ⊕ scoscodeia

ISPEZIONARE MINUZIOSAMENTE UN LUOGO, RIMUOVENDO OGGETTI E METTENDOLO SOTTOSOPRA, PER CERCARE QUALCOSA; FRUGARE (amp. Mj 1929; C 1986) ⊕ rovistare ⊕ durchstöbern

◆ **se scoscodé** (amp.) ⊕ risvegliarsi, scuotersi ⊕ aufwachen, sich schütteln ◇ **a) El vespei, el s'ù scoscodà, / Vostro dan, no lamentae / Se ra vespes ve beccarà! El vespèi, el sa scoscodà, / Vostro dàn, no lamentàe / Se ra vespès, ve beccarà!** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27 (amp.).

scotà (col., amp.) → **scoté**.

scotà (col., amp.) → **scouté**.

scotar (bra., moe.) → **scoté**.

scoté ⊕ *EXCOCTARE (EWD 6, 153) ☞ 1878 *scotà* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26)

gad. scoté mar. scoté Badia scotè grd. scuté fas. scotèr bra. scotar moe. scotar fod. scoté col. scotà amp. scotà LD scoté

v.intr. ⊕ scota

DARE LA SENSAZIONE DI UNA PUNTURA, PIZZICANDO O IRRITANDO, SPECIE DELLE ORTICHE (gad. P/P 1966; V/P 1998) ⊕ pungere ⊕ brennen, beißen ◇ **a) le cil somené de stères, la löna jò a florí, vènt frèit che scotà, döt zènza bel chît 'l ceil somné de sterres, la luna jè a florí, vent freit che scotà, dutt zeinza bell chît** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia).

scoté (gad., mar., fod., LD) → **scoté**.

scotè (Badia) → **scoté**.

scotèr (fas.) → **scoté**.

scouté ⊕ AUSCULTARE (EWD 1, 156; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/as'kUlt-a->) ☞ 1805 *scoute* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. scouté mar. scouté Badia scutè grd. scouté fas. scutèr caz. scutèr bra. scutar moe. scoitar fod. scouté col. scotà amp. scotà LD scouté

v.tr. ⊕ scouta, scuton, scouté

UDIRE CON ATTENZIONE, STARE A UDIRE (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ ascoltare ⊕ zuhören ◇ **a) te vigniras a dì mèssa e a perdiché / e podei scouté le confescion te vigniras a dir massa e a perdiche / e podei scoute le confession** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Mo se ades volede grignar / Meteve a sentir e scutar Mo se adés volede grignar / Meteve a sentir e skutár** BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); **c) Jent dal cher / Scutà che che l Piovan ve disc, / Dal fantolin al velge grisc / Scutalo duc, perché - se mer! Xent dal choer / Scutà che che 'l Piovang ve dis, / Dal fantoling al velge gris / Scutalo dutg, perché - se moer!** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **d) Emben se tu te ves jir, scouta. Chiò te dae chist anel Nben se tu te ves žir scouta, kiò te dae kist anel** BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.)

v.intr. ⊕ scouta

NON PARLARE, STARE ZITTO; SERBARE IL SILENZIO SU CIÒ CHE SI SA, ASTENERSI DAL PARLARNE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ tacere ⊕ schweigen ◇ **a) I sucrcè no cunfidé auter ch'ai cumpanies stime / Y sce tu dejidres, che èi scute, ora ne i di mèi. J sucrcèg no confidè auter, ch'ai cumpagnes stime / Y šè tu dešidres, chë èi scote, ora n'èi di mèi.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **b) L'om col zavalí, ch'â cina sègn tres scuté, se sfrèia ia na legherma y dij: L'om col zavalí, ch'â cina fengn' trës scuté, sè sfrèia ia na legrima y disc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); **c) Chèsta cunteja lungia â indeblí l'amarada a na fosa, ch'ara è sforzada a scuté y palsé por n bun pez** *Chèsta contefa lungia ā indeblí l'amarada a na fōsa, ch'ella ē sforzada a scutè e palsè pur 'ng bung pèzz*

DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

♦ **scouté chiet** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① tacere, fare silenzio ② schweigen, still sein ◇ *a) Viva, bera Cristl, viva! / Ie ulässe na santa viva. / Po scota chiet y lascia fé, / L vën pa bën mo a se l dé. Viva, bera Kristl, viva! / Ie ulës na santa viva. / Po skota kiet i lasha fe, / L vën pa bën mo a sel de.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); *b) Ara vá y scuta chit chit. / Ara stá y ciara fit fit. Ala va y scuta chit chit. / Ala sta y ciara fit fit.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia)

♦ **scouté pro** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① stare ad ascoltare ② zuhören ◇ *a) intan scuta pro cun atenziun a ci ch'i te cunti intang scuta pro cun atenziun a cicch', i te cunte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia); *b) èl scutà pro scomöt y incanté el scoltā pro scomout e incantè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia)

♦ **scouté su** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① prestare attenzione, ascoltare ② zuhören ◇ *a) Tulon l gran tamburdl / Che tire n drë gran urdl, / Che l aude chëi che vën / Y scote su dassënn. Tulon l gran tamburdl / Ke tire n drë gran urdl, / Ke l aude këi ke vën / I scote su da sënn.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); *b) Chëla che toma sun crëps ie chëi, che la scota su gën, y crëi per n pue de tëm* Chëlla chë toma suj crëpes jè chëi, chë la scota su gën, y crëje per uij pue de temp VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); *c) Ciamò na ota, scutede sö le Vangele, tolele a cör, porvede de vire do sües dotrines, porci ch'al contëgn parora, che mëna a contentëza chi che la tol sö cun fede. Ciamò naota, scoltede sou 'l Vangele, tollel'l a cour, purvede d'vire daō suus dotrines, purcicch'el contëgn'parora, ch'mena a cuntentezza chicche la tol sou cun fede.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia)

☞ **ascolté.**

scouté (fod.) → **scouté.**

scraear (moe.) → **scraïé.**

scrai ③ deriv. di *scraïé* (EWD 6, 155) ̄ 1878 *scraiuings pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. scrai mar. scrai Badia scrai fas. craie fod. scrai, crai

s.m. ④ scrais

VOCE EMESSA CON FORZA, GRIDANDO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005) ① grido ② Schrei ◇ *a) cola spada trata en man, amaza le püre servo sot ai edli de Genofefa y tira lapró de gran scraiuins colla spada tratta ing mang, ammazza 'l pure servo soutt ai oudli de Genofefa e tira lapprò grangn' scraiuings* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia) ☞ **crido.**

scrai (gad., mar., Badia, fod.) → **scrai.**

scraiament ③ deriv. di *scraïé* (EWD 6, 155) ̄ 1878 *scraiamengt' pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9)

gad. scraiamënt mar. scraiamont Badia scraiamënt fod. scraiament

s.m. ④ scraiamenc

1 UN GRIDARE PROLUNGATO E STRIDULO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① gridio ② Geschrei, anhaltendes Schreien ◇ *a) ala comparsa de chi sciosciurëia les trombëtes, slizinëia les spades fora dla vaina al lominus de sorëdl, che nasciò, y scraiamënc de fortuna salüda le grof alla comparsa de chi sussureia les trombettes, slizzineia les spades fora d'la vaina al lominus de soredl, che nasceò, e scraiamengt' de fortuna saluda 'l grof* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); *b) Golo, y düc i amisc salta sö impè, al scraiamënt por döt le*

ciastel Golo, e duttg' i amisc salta sou impè, al scraiament pur dutt 'l ciastell DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia)

2 VERSO STRIDULO, INTENSO E PROLUNGATO DI ANIMALE (gad., fod. P/M 1985; Ms 2005) ① grido ② Geschrei ◇ *a) n'i gnòl tles orëdles nia ater, co le creciamënt di corfs y le scraiamënt dles agaces n'i gnële tles oredles nia at'r, ch' 'l crëcceament di corfe 'l scraiament d'les agaces* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia).

scraiament (fod.) → **scraiament.**

scraiamënt (gad., Badia) → **scraiament.**

scraiamont (mar.) → **scraiament.**

scraïé ③ mhd. precoce *skreien* (EWD 6, 154) ̄ 1763 *scraïé 'latror; ejulo'* (Bartolomei1763-1976:98)

gad. scraïé mar. scraïé Calfosch craïé Badia scraïé fas. craïèr moe. scraear fod. scraïé, craïé amp. craià LD scraïé Mdr scraïé

v.intr. ④ scraia

1 EMETTERE SUONI O PAROLE CON VOCE ALTISSIMA O ALTERATA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1982; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① gridare, urlare ② schreien ◇ *a) Cánche se ciánta e craia / Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin Quay che se çhianta e craia / Se i sent segur infijn / Via in fonz de Davedin* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); *b) N'aldest', uma, coch' al scraia, / coch' al ürla, coch' al svaia / corassö sorënt? N'aldest', uma, coch' al scraia, / coch' al ürla, coch' al svaia / corassö sorënt?* PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); *c) 'L é in verità un costume che me piaje / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che taje / o calche galanton de strapazà! L'é in verità un costume che me piage / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che tage / o calche galanton de strapazà!* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

2 DEL GUFO, DELL'ALLOCCO E DI ALTRI RAPACI, EMETTERE IL VERSO CARATTERISTICO (gad., fas. DA 1973; DILF 2013)

① bubolare ② schreien ◇ *a) Sura so ce scraïà le düle, y nia dalunc urlà n lu por risposta Soura sö ciè scraïä 'l düle, e nia da lunc 'urlä 'ng lu pur risposta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia)

v.tr. ④ scraia

1 DIRE A VOCE MOLTO ALTA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① gridare ② schreien ◇ *a) "Jide a me fà gnoch de cazü", scraia le mütt! "Gide a me fà gnoch de cazzü", scraja le mütt!* DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (Mdr); *b) A Siur Curat dër dilan, / Incö unse düc le gote en man, / Y scra-iun: Al vires dër dë / Y dër intun dagnora al sides! A Sior Corat dar diolang, / Incö ungse dütg el got in mang, / E scraiuung: Al vir dar di / E dar intung dagnara al si!* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); *c) Aló! animo, da brae! / Tolé dute el goto in man, / D'Agabona infijn a Cia / Craion: Viva el nosc pioan! Alo! animo, da brave! / Tolé dute el goto in man, / D'Agabona infijn a C'iave / Crajòn: Viva el nosc' Piovan!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *d) Döt Ladin cun usc giuliva / Scraies da vigni ciasa y vila: / Signur Iaco! Mile vives!! Dutt Lading cun usc' giuliva / Scrai da vigne ciasa e villa: / Signor Jaco! Mille vives!!* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia)

2 OFFENDERE CON PAROLE INGIURIOSE, CON ATTI DI SCHERNO O ANCHE CON UN CONTEGNO PROVOCATORIO (gad.) ① insultare ② beschimpfen ◇ *a) Ne stede a i craïé, ne ste-*

de a le sceché / y ne stede a le temëi, sc' al ves ó tramonté!
Ne stede a i craié, ne stede a l'sceché / y ne stede a l'temëi,
sc'al ves ó tramenté! PescostaC, Orcolocl1858-1994:231
 (Badia)

♦ **scairé pro** (gad.) ① urlare ② schreien ◇ *a) i à finmai fat la ressoluziun d'i scairé pro da lunc: - Genofefa é en vita, ara é gnüda ciafada i à finmai fatt la r'soleziung d'i scairé pro da lunc': - Genofefa é in vita, ella é gnuda ceaf-fada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (gad.).

scairé (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **scairé**.

screanzà (moe.) → **descherianzé**.

screpin ③ *ACRISPINUM < gr. *oksyákantha* ② 1845 *skrepin* (BrunelG, MusciatSalin1845:8)

fas. screpin caz. scherpin bra. screpin moe. screpin fod. scarpin amp. scarpin

s.m. ③ screpins

ARBUSTO DELLE BERBERIDACEE CON RAMI SPINOSI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① crepino ② Berberitze ◇ *a) Canche i e rué al pont de Poza, / L'ù dat jù de n screpin na chegoza. Kanke i e rue al pont de Poza, / La dat žù de 'n skrepin 'na kegózza.* BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.).

screpin (fas., bra., moe.) → **screpin**.

scrí (gad., mar., Badia) → **scrive**.

scrì (grd., MdR) → **scrive**.

scriba ③ it. *scriba* ② 1813 *skribi pl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

grd. scriba fas. scriba caz. scriba

s.m. ③ scribesc

NELLA TARDA ETÀ BIBLICA E NELLA PRIMA ETÀ POSTBIBLICA, DOTTO EBREO SEGUACE DEL FARISAISMO, CARATTERIZZATO DA UN ACCENTUATO FORMALISMO RELIGIOSO (grd., fas.) ① scriba ② Schriftgelehrter ◇ *a) Ie é ulù mustré, / Chi che son y ce che sé, / A chi scribi farisei, / A chi pestes de ebrei Ie e ulù mustré, / Ki ke son i ceke se, / A ki scribi Farišhei, / A ki pestes de Ebrei* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b) I scribi e i farisei i à menà na fémena troèda te n adulterie apede el, e i l'à metuda te mez. I scribi e i Farisei i a menà una femena troèda in te un adulterio apede el, e i a metuda in te mez.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.) ④ **scrivan**.

scriba (grd., fas., caz.) → **scriba**.

scricé ③ ahd. *skri - , skreckōn* 'aufspringen' < onomatop. * *krikk -* (Gsell 1991a:130; 1996b:231) ② 1833 *scriçhià 6 imperf.* (DeRüM, Perdicadù1833-1995:282)

gad. scricé mar. scricé Badia scricé fod. cricé MdR scricé

v.intr. ③ scricia

FARE DEI SALTI PICCOLI E FREQUENTI, PROCEDERE A SALTARE; SALTARE CONTINUAMENTE, VIVACEMENTE (gad. A 1879; A 1895; Pi 1967; V/P 1998, MdR) ① saltellare ② hüpfen ◇ *a) Èl vëgn dunca inte chël bel urt, çhiara incërch e n'i vëiga nia, sco les atres otes ch'èi scriçià ad incuntra. Èl vëgn dunca inte quël bel urt, çhiara incërc e n'i vëiga nia, sco les atres ótes ch'èi scriçià ad incuntra.* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); *b) i vicí por aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y ciaussa y polam, / döt salta y scricia y fej na gran vera / a laldé le bun Dì ch'i mantëgn por döt l'ann i vicí per aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y çiaussa y polam, / düit salta y scriçia y fej na gran vera / a laldé l'bun Dì ch'i mantëgn per düit l'ann* PescostaC, Bones Eghes1858-1994:227 (Badia).

scricé (gad., Badia, MdR) → **scricé**.

scricé (mar.) → **scricé**.

scrie (amp.) → **scrive**.

scrign (fas., bra.) → **scrin**.

scrin ③ SCRINIUM (EWD 6, 157) ② 1858 *sckrin* (ZacchiaGB,

DoiSores1858*:2)

gad. scrin mar. scrin Badia scrin grd. scrin fas. scrign bra. scrign fod. scrin LD scrin

s.m. ③ scrins

GRANDE CASSA PER RIPORVI GRANAGLIE O FARINE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; Ms 2005, LD DLS 2002)

① cassone ② Truhe ◇ *a) Ma la piciola à tant preà infin che la l'à lasciada daite. La l'à sconeta sot n scrign. Ma la pitschola a tant pröa infin chö la la lassada da itö. La la sconöttà sot un sckrin.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.).

scrin (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **scrin**.

scrit ③ deriv. di *scrive* ② 1852 *scritg pl.* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4)

gad. scrit mar. scrit Badia scrit grd. scrit fas. scrit caz. scrit fod. scrit amp. scritto LD scrit

s.m. ③ scric

QUALUNQUE NOTAZIONE, ESPRESSIONE, COMUNICAZIONE E SIMILE REALIZZATA MEDIANTE LA SCRITTURA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① scritto ② Schrift, Schriftstück ◇ *a) Y ci portuns ch'ai à alzé, / Y ci scric ch'ai à inventé. E tgi portungs ch'ai ha alzè, / E tgi scritg ch'ai ha inventé.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); *b) la contëssa i consegnà te súa propria stanza le scrit a Draco la contessa i consegnà te sua propria stanza 'l scritt a Draco* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

♦ **scrit de debit** (gad., grd., fas., fod., amp., LD) ① titolo di credito ② Schuldschein ◇ *g) m'é sperdù, perché cherdee, de cogner sotscriver scric de debites m'e sperdu, perche cherdée, de cogner sottoscriver scritsc de debites* loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

scrit (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD) → **scrit**.

scrito (amp.) → **scrit**.

scritoio (fod.) → **scritore**.

scritöra (gad., mar.) → **scrittura**.

scritore ③ it. *scrittore* ② 1844 *scritòrio* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113)

fas. scritorio fod. scrittoio amp. scritorio

s.m. ③ scritori

STANZA APPARTATA PER SCRIVERE, PER STUDIARE E PER LEGGERE (fas. DA 1973; Mz 1976, amp.) ① scrittoio ② Schreibzimmer ◇ *a) Co 'l é pasto, par mesora / chel scritorio par na zela; / no se sente a stà defora, / ch'el cuciaro e ra forzela. Co l'e pasto, par mèz' ora / chel scritòrio par na zèla; / no se sènte a sta defòra, / ch'el cuciaro e ra forzèla.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

scritorio (fas., amp.) → **scritore**.

scrittura ③ it. *scrittura* < SCRĪPTŪRA (EWD 6, 158) ② 1828 *Scrittura* (PlonerM, VedlMut1828-1997:349)

gad. scritöra mar. scritöra Badia scrittöra grd. scrittura fas. schertura caz. schertura bra. scrittura fod. scrittura amp. scrittura LD scrittura MdR scrittöra

s.f. ③ scritures

1 RAPPRESENTAZIONE VISIVA, MEDIANTE SEGNI GRAFICI CONVENZIONALI, DELLE ESPRESSIONI LINGUISTICHE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scrittura ② Schrift ◇ *a) Y spo ch'al à lit chëra burta scritöra, / bëgn i éra passada de fá vera indertöra. Y spo ch'al áa lit chëla burta scrittöra, bëgn i éla passada d'fá vera 'ndertöra.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:227 (Badia); *b) en chësta gaujiun á Sigfrid ince fat spartí fora*

gran ciarità ai pùri, y tla medema dljia inalzé na pera por recordanza, cola scritóra a lètres d'or in chesta gausiung à Sigfrid incie fatt spartì fora grang ciarità ai pùri, e t'la medema dlisia inalzé na pera pur r'cordanza, colla scrittura a lèttes d'or DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)

2 NEL MONDO CRISTIANO, LA BIBBIA (grd., fas., amp.) ① Scrittura ② Schrift ◇ *a) A san Job, - dij la Scrittura / Iela jita ènghe dura; / N se muessa spaventé, / Al pensé de maridé. A san Job, - dis la Scrittura / Jèlla schita ènche durra; / En se muessa spaventé, / Al pensé de maridé.* PlonerM, VedIMut1828-1997:349 (grd.); *b) Salamon da la Scrittura sà pa Idie che che i se dura / gé per me lascia stèr, che gé la inchèghe al maridèr. Salamon dalla scrittura zapo iDio cheche i ze dura / gie per me lassa stè, che gliel' incheghe al Maridè.* ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); *c) E se no, ch'i crepe pura / Ce mai tanto zaarèà / Ra disc pura ra Scrittura / Prima a nos ra carità. E se nò, chi crèppe pura / Ciè mai tanto zaarcà / A disc, pura ra scrittura / Prima a nòs ra carità.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:21 (amp.)

◆ **Sacra Scrittura** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas., fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002, MdR) ① Sacra Scrittura ② Heilige Schrift ◇ *a) inte la Sacra Scrittura vègn chiamà i servidus prosc e da bëin a gode les ligrèzes de le Signore inte la sacra scrittura vègn chiamà i servidus prosc e da bëin a gode les ligrèzes de le Signore* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:270 (MdR); *b) la Sacra Scrittura dij: - Chi che confida en Èl, passarà zènza dann porsura viperes y serpènc, pèstarà sot liuns y draguns la sacra scrittura disc': - Chicche confida in El, passarà zènza dan pur sura viperes e serpentg', p'starà soutt liungs e dragungs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

scrittura (grd., bra., fod., amp., LD) → **scrittura.**

scritùra (Badia, MdR) → **scrittura.**

scrivan ③ it. *scrivano* < SCRIBA (EWD 6, 158) ③ 1832 *scrivaigns pl.* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. scrivan mar. scroan Badia scrivan grd. scrivan fas. scrivan fod. scrivan amp. scrivan LD scrivan

s.m.f. ③ scrivans, scrivania, scrivanes

CHI ESERCITA IL MESTIERE DI SCRIVERE O COPIARE PER CONTO DI ALTRI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scrivano ② Schreiber

s.m. ③ scrivans

DESIGNAZIONE BIBLICA ED EVANGELICA DI DOTTI EBREI, SEGUACI DEL FARISAISMO SPEC. NEGLI ASPETTI PIÙ FORMALISTICI (gad., fod.) ① scriba ② Schriftgelehrter ◇ *a) Mo i scrivans y farisei menà adalerch pro èl na fomena, che fò stada ciatada en adultere; y ai la fajò ilò sté amez. Mo i scrivaigns e Farisei menà adarlerc pro al na fomena, che foa stada tgiatada in adulterio; e ai la faschóa ilò sté amez.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *b) Ma i scrivagn e i farije i mēna davánt na fēmena, arclapada nte n adulterio, e i la mēt nte amez. Ma i Scrivang e i Farisei i mana davant na famena, arclapada 'n teng adulterio, e i la matt 'n ta mez.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.) ④ **scriba.**

scrivan (gad., Badia, grd., fas., amp., LD) → **scrivan.**

scriván (fod.) → **scrivan.**

scrivan (gad., Badia, grd., fas., amp., LD) → **scrivan.**

scrivania ③ it. *scrivania* ③ 1836 *skrivania* (BrunelG, Feni1836-2013:354)

fas. scrivania bra. scrivania

s.f. ③ scrivanies

MOBILE PER SCRIVERE, DI FORMA E DIMENSIONI SVARIATE, SOLITAMENTE PROVVISORIO DI CASSETTI (fas.) ① scrivania ② Schreibtisch ◇ *a) Dapò me cogne contentar de aer / Per scrivania na crigna de armer Dapò me kogne kontentar de aèr / Per skrivania na krigna de armèr* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.).

scrivania (fas., bra.) → **scrivania.**

scrive ③ SCRIBERE (EWD 6, 155; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/skriB-e->) ③ 1632 *scritt p.p. m.sg.* (Proclama1632-1991:160)

gad. scrí mar. scrí Badia scrí grd. scrí fas. scriver caz. scriver bra. scriver fod. scrive amp. scrie LD scrive MdR scrí

v.tr. ③ scrivi, scrivon, scrit

1 TRACCIARE SULLA CARTA O SU ALTRA SUPERFICIE ADATTA I SEGNI GRAFICI APPARTENENTI A UN DATO SISTEMA DI SCRITTURA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① scrivere ② schreiben ◇ *a) Chi che à tlo scrit, / Ne uniral a ti dit. Ki ke a tlo skrit, / Ne uniral a ti dit.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); *b) Tò t'as imparé a lí bel todèsch / Y bel talian. / Tò sas scrí ince bel plan plan / Y po: chèsch me plej dèr cotan. Tò t'haas imparé a lí bell todesch / È bell taliang. / Tò saas scrí intgé bell plang plang / È po: käscht me plesche dār cotang* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); *c) Ma Gejù se à arbassà en ju col cef, e à scrit col deit jabas. Ma Gesú se a arbasá inshú col chiéf, e a scrit col deit sha bás.* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); *d) Ma Gejù se plíava ju, e scrívèva col deit ju bas. Ma Gesú se pliava schu, e schrivava col deit schu bás.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); *e) A no saer Sepon / Ne scriver ne lejer per fascian / Ben che l sapie per talian / Cogn esser ampò n gran zucon. A no saer Sepon / Ne scriver ne lejer per Fassang / Bench' el sapie per talian / Con esser ampò un gran zucon.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); *f) A pensà de scrie algo, / Apò de fei anche stanpà, / 'L è stà un pensier da temerario A pensà de scrive algo, / Appò de fei anche stampà, / L'è stà un pensié da temerario* Anonim, Monumento1873:1 (amp.); *g) Al gnarà scrit p.e. preo, te Marou liaran preo, tla Val dessura prò. El gnarà scritt p. e. prèo, in Marèo liarang preo t'la Val desura prò.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)

2 INVIARE UN MESSAGGIO SCRITTO (gad., grd., fas., fod., amp., LD, MdR) ① scrivere ② schreiben ◇ *a) Dut bon, dut drèt, dut bel. / Chèsch scrij ènghe Matie / Tla cura da Ciastel. Dut bon, dut drèt, dut bel. / Kèst skrish ènke Matie / Tla kura da Ciastel.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *b) I oresse gèn savèi èi che t'as fat con i grosch che iö t'ù menè da püch, dè che te scries che iö t'en mēna indò. J'oresse gìa savèi çhi che t'has fat con i gròs ch'jeu t'ha menè da püch, dè che te scri[e]s ch'jeu t'en mēna indò.* DeRüM, Grosch1833-1995:287 (MdR); *c) Y insciò alalungia l'essel èl desmenada, / ne i essel le Bracun scrit na lètra por strada Y insciò alalungia l'essel èl desmenada, / ne i éssal l'Bracun scrit na lètra per strada* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); *d) Se i no sia co ra dures / el pioan non aesson / ma, varda se i é fegures, / i à fin scritto a Parsenon. Se i no siva co ra dures / el Piovan no n'aveson / ma, varda se i é fegures, / i à fin scritto a Parsenon.* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); *e) Canch'ara à chèsch scriera por tera, che mēsa n'èl degòna, chèsta lètra Cang, ch'ell' à chesc' scriła pur terra, chè mēsa n'èle d'gu-*

na, chesta letra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia)
3 COMPORRE UN TESTO, UN'OPERA LETTERARIA, MUSICALE, SCIENTIFICA E SIMILE (fas.) ① scrivere ② schreiben ③ a) *Ades aesse scrit dut al più bel de la val de Fascia. Aesse scrit ence dotrei cianzons Ades aösö scrit dut al più bel dalla val de Fassa. Aössö scrit öntscho dotrei tschanzongs ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:2 (bra.)*

p.p. come agg. ④ scrit, scric, scritta, scrites

1 TRACCIATO PER MEZZO DELLA SCRITTURA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① scritto ② geschrieben ③ a) *Ma se sé forte, se portà vitoria / se baté duro e staré a chel ch'è scritto, / aré co 'l é un di na pi gran gloria! Ma se se forte, se portà vitoria / se baté duro e staré a chel ch'è scritto, / avré co l'è un di 'na pi gran gloria! DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.)*

2 PROFONDAMENTE IMPRESSO, SCOLPITO (gad., grd., fas., fod., amp., LD) ① scritto ② eingepägt ③ a) *Nosc Canonich ch'á pordiché / Tan tröp s'úl insigné! / Y chël che al nes á dit / Tl cör nes restel scrit. Nos Canonic ch'ha perdichè / Tang tröp s' al insigné! / E cal chë Al n'es ha dit / Tel cör n'es rëstël scrit. PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia)*

◆ **se scrive** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fod. P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① chiamarsi di cognome ② mit Nachnamen heißen ③ a) *Co à pa inom vost maester? / So inom é Iaco, mó so cognom ne sài iö. / Ah, iö le conësi bëin, èl se scri B. Cò ha pa innóm vost Maéstr? / So inom é Jaco, mó sò cognóm ne sai jeu. / Ah, jeu le conësce bëin, èl se scri B. DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR).*

scrive (fod., LD) → **scrive**.

scriver (fas., caz., bra.) → **scrive**.

scrò (Badia) → **scroa**.

scroa ④ SCRÖFA (EWD 6, 159) ⑤ 1832 *scróes pl.* (HallerJTh, FigliolProdiGoGRD1832:143)

gad. scroa mar. scroa Badia scrò grd. scroa, scrova fas. scroa fod. scroa amp. scroa LD scroa

s.f. ⑥ scroes

1 LA FEMMINA DEI SUINI (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scrofa ② Sau

2 pegg. **SGUALDRINA, DONNA DI MALAFFARE, SOPRATTUTTO COME APPELLATIVO INGIURIOSO** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976, fod. A 1879; Pz 1989, amp. A 1879) ① scrofa pegg., troia pegg. ② Schlampe pegg., Dirne pegg. ③ a) *Ma dopo che chëst ti fi tlo che à desfat l fatissie (si arpejon) cun putanes (scroes), ie uni, i es mazà n vadèl gras. Ma dopoché cest ti fi tlo che ha desfat el fati sie (si arpeschong) cun putanes (scróes), joe uni, li és mazzà ung vedöl grass. HallerJTh, FigliolProdiGoGRD1832:143 (grd.); b) y sëgn che al é gnü chësc osc fi, che á desfat ia döt le fat so coles scroes, i fajëise sbocari n vidèl mioré e sagn cal è gnü cast osc fi, ch'ha desfat ia dutt 'l fatt so cols scroos, i faccëse sbocari un vidèl mioré FlatscherGV, FiProdiGoBAD1841-1986:249 (Badia).*

scroa (gad., mar., grd., fas., fod., amp., LD) → **scroa**.

scroan (mar.) → **scrivan**.

scrocà (col., amp.) → **scroché**.

scrocar (bra., moe.) → **scroché**.

scroch ④ it. *scrocco* (EWD 6, 161) ⑤ 1844 *a scròco* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. scroch mar. scroch Badia scroch grd. scroch fas. scroch fod. scroch amp. scroco

s.m. sg.

GODIMENTO A SPESE ALTRUI (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① scrocco ② Schmarotzen

◆ **a scroch** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① a scrocco ② auf Kosten anderer ③ a) *i vorae ciapà a scroco / anche legnes da brujà i vorave ciapà a scròco / anche legnes da brugià DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).*

scroch (gad., mar., Badia, grd., fas., fod.) → **scroch**.

scroché ④ it. *scroccare* (EWD 6, 161) ⑤ 1879 *škruká p.p. m.sg.* (RifesserJB, Plueia1879:107)

gad. scroché mar. scroché Badia scrochè grd. scruché fas. scrochèr bra. scrocar moe. scrocar fod. scroché col. scrocà amp. scrocà LD scroché

v.tr. ⑥ scroca

OTTENERE, ASSICURARSI QUALCOSA A SPESE D'ALTRI (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scroccare ② schnorren, schmarotzen

v.intr.

NON SVOLGERE LA PROPRIA FUNZIONE (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① non funzionare, incepparsi ② nicht funktionieren, klemmen ③ a) *L fossa stat via zënzauter, ma l polver fova unì tume dala plueia y l stlop à scrucà. l fòsà šta' via tsants' autër, ma l pólvër fòv unì túmè dā lā plúeia y l štlop a škruká. RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).*

scroché (gad., mar., fod., LD) → **scroché**.

scrochè (Badia) → **scroché**.

scrochèr (fas.) → **scroché**.

scroco (amp.) → **scroch**.

scrocon ④ deriv. di *scroché* x it. *scroccone* (EWD 6, 161) ⑤ 1833 *scrocuñ* (DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241)

gad. scrocon mar. scrocon Badia scrocon fas. scrocon fod. scrocon MdR scrocon

s.m.f. ⑥ scrocons, scrocona, scrocones

CHI È SOLITO PROFITTARE SENZA RITEGNO ALCUNO DELL'ALTRUI LIBERALITÀ (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① scroccone ② Schnorrer, Schmarotzer ③ a) *Èl ne dëura mai la boçia, ch'a spëises d'atri. / Èl ne rajona, che cosses da stofé, e é n capital scrocon. Èl ne dëura mai la boçia, ch'a spëises d'atri. / Èl ne raçiona, che cosses da stoffé, e é un capital scrocuñ. DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241 (MdR).*

scrocon (fas., fod.) → **scrocon**.

scrocon (gad., mar., Badia, MdR) → **scrocon**.

scrova (grd.) → **scroa**.

scruché (grd.) → **scroché**.

scrupol (fod., amp.) → **scrupul**.

scrùpol (fas.) → **scrupul**.

scrupolosamente ④ it. *scrupolosamente* ⑤ 1878 *scrupulosament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69)

gad. scrupolosamënter Badia scrupolosamënter avv.

CON MOLTO SCRUPOLO, COSCIENZIOSAMENTE, CON GRANDE DILIGENZA E METICOLOSITÀ (gad.) ① scrupolosamente ② gewissenhaft ③ a) *te nominarà so fi, te damanarà scrupolosamënter cunt de me, y se desfajarà en leghermes de ligrëza y crusc, döt adöm t' nominarà so fi, iè d'amanarà scrupulosament'r cunt d'mè, e se desfajarà in legriemes d'ligrezza e crusc', dutt adum DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia).*

scrupolosamënter (gad., Badia) → **scrupolosamenter**.

scrupul © it. *scrupolo* / dt. *Skrupel* < SCRÛPULUS (EWD 6, 163) ☞ 1878 *scrupolo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20) gad. scrupul Badia scrupul grd. scrupul fas. scrupol fod. scrupol amp. scrupol LD scrupul

s.m. ☞ scrupui

INCERTEZZA DI COSCIENZA, INQUIETUDINE MORALE CHE PORTA A CONSIDERARE COME PECCATO O COLPA CIÒ CHE TALE NON È (gad. Ma 1950; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① scrupolo, remora ② Skrupel, Bedenken ◇ **a) "Bun pro" dijel, "sc' orëis resté ostinada t'osta matité, y se tigní a n scrupul de virtù; ede almanco pietè d'osc fi "Bung prô" disc' l, "s'ureis resté ostinada t'osta mattiè, e sè tigní a 'ng scrupolo de virtù; ede almanco pietè d'osc' fi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia).

scrupul (gad., Badia, grd., LD) → **scrupul**.

scuac (Badia, grd.) → **scoac**.

scuaji © it. *quasi* / ven. *squasi* (Gsell 1991a:127) ☞ 1858 *chasi* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:6)

gad. cuaji, scuaji Badia cuaji fas. scaji bra. scaji moe. scaji fod. cuaji, scuaji amp. cuaji

avv.

1 CIRCA, POCO MENO CHE (fas. R 1914/99; DA 1973, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp.) ① quasi ② fast ◇ **a) Al manz era caji brostolà che é vegnù n picol vege cun na gran barba grija** *Al manz erô chasi brostolà chö ö vöniù un picol vegiö cun no grang barba grischö* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:6 (bra.); **b) Ra à abù da stà drio / Cuaji zirca sié mesc R' à abù da stà drio / Quagi circa sié mesc** Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **c) Da i di cuaji canaes; - / Ma r'é ormai suzeduda!... Dai di quagi canaes; - / Ma r'é ormai succeduda!... Anonim, Monumento1873:3 (amp.)**

2 QUASI, PIÙ O MENO (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973, amp.) ① pressoché ② fast, beinahe ◇ **a) Amàncol per fascian / Scaji duc nesc bec / I reiona, i lec Amancol per Fassang / Scase dutc nes Betc / I resona i letc** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.); **b) Co 'l à vedù el Podestà / Che cuaji cuaji vencia / El responde ben stizà: / "Chesto gnanche par idea!" Co l'á vedù el Podestà / Che quagi quagi vinca / El responde ben stizzà: / "Chesto gnanche par idea!" Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **c) El Re, che fin a chel'ora era stat coscì poltron e peigher, scaji descedà da la son, à scomenzà da la enjuria fata a chesta signora** *Al (il) Re, chö fin a chöll'ora era stat cösi poltron e peigher, scazi deşedà dalla sön, ha şcomenzà dall' injuria fatta a chösta signora* RifesserJB, Decameron-IXBRA1875:650 (bra.); **d) Chilò dlungia i confins sunse nos cuaji i pröms, / Sc' al é debojëgn, che l'Imparadù nes tlama** *Chilò dlungia i confings sungse nos quasi i priüms, / S' all' è de bosagn, ch' l'Imparadù nes tlama* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)**

3 A MOMENTI (SEGNALA L'APPROSSIMARSI DI UNA CIRCO-STANZA, UN RISCHIO SFIORATO, L'IMPULSO A COMPIERE UN'AZIONE) (gad. P/P 1966) ① quasi ② fast ◇ **a) Le grof dëida sö Genofefa smarida y cuaji te na nescia** *L grof deida sou Genofefa smarida e quasi tena nescea* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia)

congijnz.

COME SE; INTRODUCERE UNA FRASE COMPARATIVA-IPOTETICA (gad.) ① quasi ② als ob, als ◇ **a) Le Re, ch' infina chë ora fô sté tan peigher y frat, cuaji ch' al se descedass dal som L'Re, ch' infin à call' ora fô sté tan päigr e frat, quaşi ch' àl**

se deşedàssa dal sön PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **b) Ala finada s'ál remetù dal'impresciung, y cuaji descedé fora de n gran some s'ál lascé jö avilí dan sü pisc** *Alla finada s' àle r' metù dall' impressiung, e quasi descedé fora deng grang semme s' àle lascé jou avvili dang su pisc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia)

☞ **scheje.**

scuaji (gad.) → **cuaji**.

scuaz (col.) → **scoaz**.

scudier © it. *scudiere* ☞ 1878 *scudier* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. scudier Badia scudier

s.m. ☞ scudiers

TITOLO DEI GIOVANI NOBILI CHE ACCOMPAGNAVANO I CAVALLIERI PORTANDO LORO LO SCUDO, E PRENDENDOSI CURA DELLE ARMI E DEI CAVALLI (gad.) ① scudiero ② Knappe ◇ **a) "Ci èl?" scraia le conte incuntra al scudier - portarermes, - che salta en chësc momënt da üsc ite. "Ci elle?" scraia 'l conte incuntra al scudier - portarermes, - che salta in chesc' moment da usc' ite.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

scudier (gad., Badia) → **scudier**.

scue (amp.) → **scluje**.

scué (grd.) → **scoé**.

scuè (Badia) → **scoé**.

scuerje (col.) → **cuerje**.

scuerjer (fas., moe.) → **cuerje**.

scuerse (amp.) → **cuerse**.

scufiot © nordit. *scufioto*, it. *scuffioto* (GsellIMM) ☞ 1856 *scufiotg pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246)

fas. scufiot bra. scufiot col. scufioto

s.m. ☞ scufioc

COPRICAPO LEGGERO DI LANA, STOFFA O TELA, CHE SCENDE FINO AL COLLO E VIENE ASSICURATO SOTTO IL MENTO CON DUE LACCI (fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, col. Pz 1989) ① cuffia ② Haube ◇ **a) Velgiuce! voi meté l colar / Da ciadenele, e da behec. / O brugn o verc ence i corpep / Lonc, e i scufioc, lascià i vardar.** *Velgiuce! voi mettè 'l collar / Da tgiadenelle, e da becchetg. / O brugn o vertg 'ntgè i corpetg / Lontg, e i scufiotg, lassai vardar.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

scufiot (fas., bra.) → **scufiot**.

scufioto (col.) → **scufiot**.

scufon © padan. * *skuff(f)-on* < frankorom. * *escoff* - (Gsell 1996b:232) ☞ 1838 *'ng scofung* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134)

gad. scofun mar. scofun Badia scufun grd. scufon fas. scufon fod. scofon LD scufon

s.m. ☞ scufons

CALZA CHE GIUNGE SOTTO IL POLPACCIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① calzetto, calzino ② Socke

◆ **en scufon** (gad., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① senza scarpe ② ohne Schuhe ◇ **a) Al n é co baia bun / Por trá ma val' de bocia, / Spo saltai pa en scofun / Por la cunté plü tocia! Al né co baja bung / Por tra ma val dö botgia / Spo saltai pa 'ng Scofung / Por la cuntö plü totgia.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.).

scufon (grd., fas., LD) → **scufon**.

scufun (Badia) → **scufon**.

scuier © nordit. *sculier* < afr. *cuillier* < COCHLEARIUM (GsellIMM) ☞ 1840 *skuglier* (BrunelG, ColCornon1840-2013:365)

fas. scuier caz. sguger bra. scuier moe. sculger

s.m. ☞ scuiers

POSATA FORMATA DA UNA PALETTA OVALE E CONCAVA CON

MANICO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① cucchiaio ② Löffel ◇ **a) E l lach de Marevegna / Fossa tant de lat de pegna, / E che aesse n scuier d'avez, / Che tegnissa n sté e mez. E l lak de Marevegna / Fosa tant de lat de pegna, / E ke aese 'n skuglier d'avez, / Ke tegnissa 'n ste e mez** BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.).

scuier (fas., bra.) → **scuier**.

sculé (grd.) → **scolé**.

sculger (moe.) → **scuier**.

scumencé (grd.) → **scomencé**.

scumenciamënt (grd.) → **scomenciament**.

scuné (grd.) → **sconé**.

scunjeré (grd.) → **sconjuré**.

scur ② OBSCÜRUS (EWD 6, 169) ③ 1763 *scur* 'obscurus' (Bartolomei1763-1976:98)

gad. scür mar. scür Badia scür grd. scur fas. scur caz. scur fod. scur amp. scuro LD scur MdR scür

agg. ④ scurs, scura, scures

1 OSCURO, POCO ILLUMINATO, CHE È PRIVO, PARZIALMENTE O DEL TUTTO, DI LUCE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① oscuro, buio, scuro ② dunkel, finster ◇ **a) en via e en ca e en là zenza saer olache l rua, e l'era ja scur. in via e in ka e in là zenza saer olà ke el rua e l'erà ja scur.** BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.); **b) Fô chësta na porjun frëida, scöra, timpla desco n paisc dla mort Fô chësta na p'rijung freida, scura, timpla, desco 'ng paisc d'la mort** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **c) Na sëira, canche l fova bele scur, ie jît dal ciamp a cësa n'oma diligënta cun si doi mutons. na sâira. kañ k' l fôja bèle škur, ie ži' da l txamp q txâza n'ôma dilidyënta kuj si doi mutóns.** RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.); **d) Corvara y Calfosch anter crodes y munts / Pé n tëmpl fat: bel vërt èl le funz, / Scürs de bosc i parëis, pilastri ell' les crodes Corvara e Calfosch anter crodes e munts / Pé n tempio fat: bell vart elle l'funz, / Scürs de bosc i parëis, pilastri ell' les crodes** PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

2 RIFERITO A COLORI: DI TONALITÀ PIÙ INTENSA (gad., grd., fas., fod., amp., LD, MdR) ① scuro ② dunkel ◇ **a) Chëst chilò ves plajerà. N'en avëise de n corù plü scür. Iò ne n'à d'atri panesc de chësta bontè. Quëst quilò ves plašerà. N'en avëise de 'n corù plü scür. Jeu ne n'ha d'atri panes de questa bontè.** DeRüm, CiAvessesGën1833-1995:246 (MdR); **b) Vigni isté, dijòse, Dî i dá na iesta plü lisiera de corù scür cöce, y a vigni invern na plü pesocia de corù dl cënder. Vign'isté, dijòse, Dî i dá na iesta plou lifira d'curù scurcouce, e a vigne ingvër na plou p'focia d'curù d'l ceind'r.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia)

s.m. ④ scurs

OSCURITÀ, MANCANZA DI LUCE (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tenebra, buio, scuro ② Dunkel, Dunkelheit, Finsternis ◇ **a) Le romun dla cosciënza ne le lasciâ dormí, / al saltâ ite y fora tl scür - abramí. L'romun dla cosciënza ne l'lasciava dormí, / al saltâ it' y fora tl scür - abramí.** PescostaC, Orcoloc1858-1994:234 (Badia)

◆ **a scur** (gad., grd., fas., fod., amp., LD) ① al buio ② im Finsternen ◇ **a) Deache le môt se ponô adora y dormî tres dōta nōt, restâ ëra solitara tla caverna a scür. Dea ch' 'l mütt s'ponô adora e dormî tres dutta noutt, restâ ella solitaria t'la caverna a scür.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60

(Badia) ◆ **vegnì scur** (gad. A 1879; DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① imbrunire, diventare scuro ② dunkel werden ◇ **a) y te chël, ch'al gnò scür ára fat òta verso cïasa e te chel, ch'el gnè scur äla fatt òta verso cïafa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia).

scur (grd., fas., caz., fod., LD) → **scur**.

scür (gad., mar., Badia, MdR) → **scur**.

scurgiar (moe.) → **scurié**.

scuriar (bra.) → **scurié**.

scurié ② deriv. di *coreia* (EWD 2, 277) ③ 1813 *skurië* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. scorié mar. scorié Badia scurié grd. scurië fas. scuriër bra. scuriar moe. scurgiar fod. scurié LD scurié MdR scorié

v.tr. ④ scurieia

BATTERE O PERCUOTERE CON LA FRUSTA (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① frustare ② peitschen ◇ **a) Mei ne n'al messù svaië / Mei ne l al messù scurië. Mei ne n'al messù svajë / Mei ne l al messù skurië.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Èi me cuntava che na pert vëgn scorià con rōtes fin a le sanch Èi me cuntava che 'na pärt vëgn scorià con reutes fin a le sang** DeRüm, Al-diNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR).

scurié (Badia, fod., LD) → **scurié**.

scurië (grd.) → **scurié**.

scuriër (fas.) → **scurié**.

scurità (grd., fas., col., amp.) → **scurité**.

scurité ② it. *oscurità* < OBSCURITĀS (EWD 6, 171) ③ 1878 *scuritès pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. scurité mar. scürité Badia scurité grd. scurità fas. scurità fod. scurité col. scurità amp. scurità LD scurité

s.f. ④ scurités

1 OSCURITÀ, MANCANZA DI LUCE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scuro, tenebra, buio ② Finsternis, Dunkelheit, Dunkel ◇ **a) La löna è bele jö, niui folá curí le cil, incëria döt scurité y n gran vënt urlá inanter chi lëgnis. La luna è belle jou, nioi follà curí 'l ceil, incearia dutt scurité e 'ng grang vent urlava inant'r chi leng's.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); **b) nes restëise Os dlungia 'ci te n bosch solitar, o tra les scurités spaventoses dla nôt nes resteife Os d'lungia ci teng bosc solitario, o tra les scurités spaventoses d'la noutt** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)

2 fig. PER INDICARE L'IGNORANZA IN CONTRAPPOSIZIONE ALLA LUCE DELLA VERITÀ O DELLA RAGIONE (gad.) ① tenebra fig. ② Nacht fig. ◇ **a) Dopo che la löm dl Cristianejim â fat sparí les scurités dl'idolatria en Germania - ti lüsc todësc - ára nia püch smorjelé i costüms groi de chëra jënt amanta dla vera Dopo che la lum d'l Cristianesimo â fatt sparí les scurités d'l'idolatria in Germania - in t' i lüsc' todesc' - äla nia puc smorjelé i costumi gröi de chella jent amante d'la verra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **b) Chësc è sté sciöch' an i ess porté süa propria condana; al stò ilò tla scurité de sües crusc zënza partí parora, intan che le vecio y brau Guelfo laghermâ Chesc' è ste sceoucch' ang i ess'porté sua propria condanna; el stè illò t'la scurité d'süs crusc'zenza partí parora, intang che 'l vecchio e brao Guelfo lagrimâ** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).

scurité (gad., Badia, fod., LD) → **scurité**.

scürité (mar.) → **scurité**.

scurné (grd.) → **scorné**.

scuro (amp.) → **scur**.

scurtà (col., amp.) → **scurté**.

scurtada (Badia, fod., amp.) → **scurteda**.

scurtar (bra., moe.) → **scurté**.

scurté © deriv. di *curt* (EWD 2, 368) ̄ 1878 *scurté p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14)

gad. scurté mar. scörté Badia scurté, ascurté grd. scurté fas. scurtèr caz. scurtèr bra. scurtar moe. scurtar fod. scurté col. scurtà amp. scurtà LD scurté

v.tr. ① scurta

DIMINUIRE DI LUNGHEZZA O DI QUANTITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① accorciare ② verkürzen, kürzen ◇ *a) Y ciamó nia contènt, mètel man, soflé sò dala superbia, a maltraté i vedli soldas y servi fedei dl grof, a i scurté le paiamènt bègn davagné ai oras E ciamò nia cuntent, mett' l mang, soflè sou dalla superbia, a maltratté i vedli soldàs e servi fedeli d' l grof, a i scurté ' l paiament bengn' vadagné ai oràs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)

p.p. come agg. ① scurtés, scurteda, scurtedes

RESO PIÙ CORTO (gad.) ① accorciato ② verkürzt ◇ *a) le brac de tanc de mi amisc ne me pó dé aiüt, mo Osta man ne n' é scurtada ' l brac' de tangn' de mi amizi nè mè pó dé aiüt, mo Osta mang nen è scurtada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia).

scurté (gad., Badia, grd., fod., LD) → **scurté**.

scurteda © deriv. di *scurté* ̄ 1873 *scurtades pl.* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:22)

gad. scortada Badia scurtada grd. scurteda fas. scurtèda fod. scurtada amp. scurtada LD scurteda

s.f.

DIMINUZIONE DI NUMERO O DI QUANTITÀ (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① riduzione ② Verringerung, Reduzierung ◇ *a) De zertune ra sgrinfades / Aé ormai desmentè / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà! De zertune ra sgrinfadès / Avè, ormai desmentè / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:22 (amp.).

scurteda (grd., LD) → **scurteda**.

scurtèda (fas.) → **scurteda**.

scurtèr (fas., caz.) → **scurté**.

scusa © it. *scusa* (EWD 6, 173) ̄ 1828 *skusa* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. scüsa mar. scüsa Badia scüsa grd. scusa fas. scusa fod. scusa amp. scusa

s.f. ① scuses

GIUSTIFICAZIONE NON RISPONDENTE A VERITÀ, MOTIVO NON VERO O COMUNQUE SECONDARIO DI UN'AZIONE O DI UN FATTO (gad., grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002) ① scusa, pretesto ② Ausrede ◇ *a) Degun ne tire scusa / Y sveie chël che l po, / Per fin che on saliva, / Svaiede pu mé: viva! Degun ne tire skusa / I sveje kel ke l po, / Per fin ke on saliva, / Svajède pu me: viva!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

scusa (grd., fas., fod., amp.) → **scusa**.

scusà (col., amp.) → **scusé**.

scüsa (gad., mar., Badia) → **scusa**.

scusar (bra., moe.) → **scusé**.

scuscia © ven. *scussa / gussa* < κύσιον (EWD 6, 171) ̄ 1878 *scuscia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15)

gad. scüscia mar. scüscia Badia scüscia fod. scuscia amp. scuscia LD scuscia

s.f. ① scusces

1 RIVESTIMENTO ESTERNO DI CERTI FRUTTI E DELLE UOVA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① guscio, buccia ② Schale, Hülse ◇ *a) sciöche süa providènzà á stlüt sot na scüscia antia tröc früc de saü bona ducia sceoucche sua provvidenza ha stlutt soult na scuscea antia troucc 'frutti de saü bona ducea* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia)

2 GUSCIO PROTETTIVO CHE AVVOLGE IL CORPO DI ALCUNI INVERTEBRATI (gad.) ① conchiglia ② Muschel ◇ *a) Tra chëra jënt, che gnò incuntra ala compagnia de Genofefa èl dui pelegrins cun mazes lunges, cun scüsces tacades söl ciapel Tra chella jent, ch'gnè incuntra alla compagnia d' Genofefa èle dui pellegrings cun mazes lungies, cun scusces taccades soul ciappell!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia)

◆ **scuscia de sgnèch** (gad.) ① guscio della chiocciola ② Schneckenhaus ◇ *a) O ch' al fornì fora la grotta cun scüsces zinces de sgnec o cun müstl y peres liciorèntes, y la fajò en chësta manira bela y amabla. O ch' el fornì fora la grotta cun scüsces zincies de sgnècc' o cun müst' l e pères liceorantes, e la fajò in chësta maniera bella e amabile* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

scuscia (fod., amp., LD) → **scuscia**.

scüscia (gad., mar., Badia) → **scuscia**.

scusé © it. *scusare* < EXCÛSARE (EWD 6, 172) ̄ 1763 *scosè 'excuso'* (Bartolomei1763-1976:98)

gad. scusé mar. scüsé Badia scusé grd. scusé fas. scusèr caz. scusèr bra. scusar moe. scusar fod. scusé col. scusà amp. scusà LD scusé

v.tr. ① scusa

DISCOLPARE, SCAGIONARE UNA PERSONA DALL'ERRORE CHE HA COMMESSO O CHE LE VIENE ATTRIBUITO (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scusare ② entschuldigen ◇ *a) Ma scusède mi crianza, / Y l fossa na mancanza, / Sce ne n' esse la fidanza / De ve l di a Vo, seniëur Ma skufède mi krianza, / I l fossa na mankanza, / She ne n' esse la fidanza / De vel di a Vo, seniëur PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); b) Scusame ades se ve é enirà, / Ve voi veder n pech miories Scusame adess se ve è 'nirà, / Vè voi veder 'n pech miories BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); c) Padre Basilio, ancuoi scusà ve preo, / se un pormai d' ampezan algo el vó di Padre Basilio, anquoi scusà ve preo, / se un pormai d' ampezan algo el vo di DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); d) Spose, ancuoi coscì a ra bona / Cuatro verse sentirè / S' i no val na busarona / El poeta scusarè. Spose, anquoi cosi ara bona / Quattro verse sentirè / S' i no val na busarona / El poeta scusarè. DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.)*

v.intr. ① scusa

RIUSCIRE GRADITO, ANDARE A GENIO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① piacere, garbare ② gefallen, schmecken ◇ *a) Èss giapà, bèn 100 per una; / Ma scusà - ne m' à deguna. / Mé na bona ei zercà: / Ma na tela n' ei giapà. / Èss giapà, bèn 100 per una; / Ma scusà - nè m' a deguna. / Me n' a bona ei cercà: / Ma na tella n' ei giappa.* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.)

◆ **se scusé** (grd. F 2002, fas. DA 1973; DILF 2013, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① giustificarsi ② sich rechtfertigen ◇ *a) Pitores, beches da la val / E pelacrisé, musciac, concères / Señores, sec, en curt duc peres / Fassegn! scusonse; nia permal! Pitttores, becchess da Laval / E pellacristig, mussatg, concieress / Signoress, setg 'n curt dutg peres / Fassegn! scusonse; nia per mal!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

scusé (gad., Badia, grd., fod., LD) → **scusé**.

scüsé (mar.) → **scusé**.

scusèr (fas., caz.) → **scusé**.

scutar (bra.) → **scouté**.

scuté (grd.) → **scoté**.

scuté (gad., grd., LD) → **scouté**.

scutè (Badia) → **scouté**.

scutèr (fas., caz.) → **scouté**.

scuvierjer (grd.) → **descuerje**.

sdegn ③ it. *sdegno* 𐌹 1878 *sdegn* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11)

gad. sdëgn Badia sdegn grd. sdëni

s.m. sg.

VIVA REAZIONE DI RISENTIMENTO MISTO A DISPREZZO, PROVOCATA DA UNA GRAVE OFFESA ALLA PROPRIA SENSIBILITÀ MORALE (gad., grd. F 2002) ① sdegno ② Empörung ◇ *a) S'imaginëies vignun, cun ci sdëgn, che la virtuosa Genofefa desprijà y refodà te domandes ilezites S'imagini vignun, cun ci sdegn, che la virtuosa Genofefa desprijà e refudà te dimandes illezites* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

sdegn (Badia) → **sdegn**.

sdëgn (gad.) → **sdegn**.

sdëni (grd.) → **sdegn**.

sdraié ③ apadan. * *sdraiar* ‹ aprov. *dralha(r)* (cfr. REW 8839) (Gsel-IMM) 𐌹 1878 *sdraie p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124)

gad. sdraie Badia sdraie fas. sdraie fod. sdraie

v.tr. ④ sdraia

METTERE DISTESO A GIACERE, CORICARE (gad.) ① sdraiare ② hinlegen

p.p. come agg. ④ sdraies, sdraieda, sdraiedes

GIACENTE IN POSIZIONE DISTESA (gad., fas., fod.) ① sdraiato ② ausgestreckt ◇ *a) Sce, achilò, olach' i sun sdraie, sön chësc salajëi, ch'i bati cui pügns, è zaccan Genofefa sentada Sé, a chilò, ullacch' i sung sdraie, soung chesc' salajëi, ch'i batte cui pungn's, è zaccang Genofefa sentada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

sdraie (gad., Badia, fas., fod.) → **sdraie**.

sdruscié (Badia) → **struscié**.

se (fas., bra., fod., col., amp.) → **sce**.

se ③ SÈ (EWD 6, 175) 𐌹 1631 *se* (travarde da dani) pron. rifl.; (à ciò che) *se* (posse sij in navant) (Proclama1631-1991:157) gad. se mar. se Badia se grd. se fas. se caz. se bra. se moe. se fod. se col. se amp. se LD se MdR se

pron.

1 FORMA ATONA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. DI 3ª PL., ADOPERATA IN FUNZIONE DI COMPLEMENTO (MdR) ① si ② sich ◇ *a) Chëst pò tüit ester insciö che dijëis, mi bun signur Curat, mo la jënt jona se lascia impò massa gën condüje a le mal Quëst pò tüit estr insceu che dišëis, mi bun Signur Curat, mó la gënt jonna se lascia impò massa gian condüse a le mal* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR)

2 FORMA ATONA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. DI 2ª PL., ADOPERATA IN FUNZIONE DI COMPLEMENTO (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① vi ② euch ◇ *a) Con lizonza düc atló / Ch'i se disturbi endò. Cong lizonza dutg atló / Chi sö dosturbi, 'ng dó.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130

(mar.); *b) Èis düc trëi bel imparé - / por chësc se pón incö laldé! / A ester prosc os sghitede / y de jí bëgn ne dubitede* Èis düc trëi bel imparè - / pur chësc se pón incö laldé! / A ester prosc os seghitede / y d'jí bëgn ne dubitede DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9 (Badia)

3 FORMA TONICA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. DI 3ª SG. E PL., USATA COME COMPLEMENTO OGGETTO E DOPO PREPOSIZIONE (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sé ② sich ◇ *a) ma fra se stës se pensáva / o per forza o per amour / la voi fè ca, e con onour fra se stes se pensava / o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); *b) Mo gnü en se dijel: "Cotan de servitù en ciasa de mi pere á pan dessurora, y iö me möri chilò da fan. Ma gnü in sé dischel: "Cotang de servitù in tgiasa de mi père ha pang d'sorora, e iö me möre chilò da fang.* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); *c) Ma sën iel jüt n se, y dij: tan d'aureies te cësa de mi pere, che à pan plu che assé; y ie more tlo da fam. Ma deseng joél schit in se, y disch: tang d'aurëjes in te tschiësa de mi père, che han pang peu che assé; y je more tló da fam.* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141 (grd.); *d) Ma l'é retornà en se, e l'à dit, cotenc de urees che à en ciasa de mi pare massa pan, e gio more chiò da fam. Ma l'é retornà in se, e l'a dit, coteng de urées che ha in tgiasa de mi pare massa pan, e jò more cgló da fam.* HallerJTh, FigliolProdigoBRA1832:144 (bra.); *e) abe inçe gran premüra de se procuré les nezesciaries conoscënzes e capacitàs che posse trà a se l'atenziun di superiori abbe inchie gran premüra de se procuré les necessaries conoscënzes e capacitàs che posse trà a se l'attenziun di superiori* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); *f) Coscì l'é vegnù n di en se stes, che per pissèr a la sia posizion l se aea sentà te l'ombria de n èlber* Così l'é vegnù un di en se stess, che per pizzèr alla sia posizion el s'aèa sentà te l'ombria d'un èlber SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); *g) chël mumënt svea n vedl Capuziner da viere ora: Chësc fej chisc tieres dal'alegrëza, davia che ëi vëija si companies dlongia! oder dan se! chëll mumënt svèa un vöd! Capuziner da viere ora: Chëst fès chis tieres dall' allegrëza, davia chë ëi vëisa si cumpagnes dlongia! oder dàñ sè!* VianUA, JëntCunvënt1864:196 (grd.); *h) Co lore aumentaa, / Anche in ciou de na fre / Chi salarie che aa / Anche abastanza da se. Co lore aumentava, / Anche in ciau de naffré, / Chi salarie che ava / Anche abbastanza da sé.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

4 FORMA ATONA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. DI 3ª SG. E PL., ADOPERATA IN FUNZIONE DI RIFLESSIVO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① si ② sich ◇ *a) l vegle de la lum se baudiáva / la vegla de chisc mac se la ridëva il Vegle della Lum se baudiava / la Vegla di chis matg sella ridava* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); *b) Chëst n di abenëura se n ie jët ora de cësa, y giapa na bëursa mplida de truep dinei* Käest un di abenëura se gniæ schit ora de tgiäsa, y giappa una bëursa emplida de truep dinèi PloverM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); *c) Cognon jir co le crapele; e amò l'é pericol de se rompir le giame. Cognon schir colle carpelle: e a mò l e pericol de se rompir le giame.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); *d) Por i agn ch'à da gnì, / Ne se mëssen nudri / Massa [de] gran speranza, no! Por i agn ch'ha da gnì, / Ne se mëssañ nu-*

dri / Massa [d'] gran speranzas, nò! DeRüm, GroßeHoffnungen 1833-1995:291 (MdR); **e** *là da ra gran fame el se desideraa pi otes, chel che magna i porziei ma negun no ghin dajea là dara gran fame el se desiderava pi votes, chel che magna i porciei ma negun no ghin dageva* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **f** *Ai oress aldí na storia / por se mète a memoria / coch' al vègn le bau, / ci ch'al fej le diau. Ai uress aldí na stòria / pur se mète a memòria / coch' al vègn el bau, / cìch' al fèj el diàu.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); **g** *Sce Dio mo fajess còsta grazia, dij l'amaré, te chël ch'al s'oj vers n compagn, fossi sogü de ne morí mai. Še Dio mo facéss quèsta grazia, diš l'amarè, 'te quèl ch'èl s'og' vers 'n compagn, fossi segü de nè morí mai.* PlonerM, Erzählung-5MAR1856:26 (mar.); **h** *Ma a Leisach se presenta n bel cuadro* Ma a Leisach se presenta un bel quadro AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **i** *Y se derzan sò, al dijò ala fomena: Fomena! Olá é pa chi, che t' á acusé? E se derzang sò, al dischó alla fomena: Fomena! Olá é pa chi, che t' ha accusé?* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **j** *e che anzi chiunque aeva ricevü calche tort, con calche enjuria e svergognada, el se lo sfogava sora del Re e che anzi chiunque aeva ricevü calche tort, con calche ingiuria e svergognada, el ze lo sfogava zora del Re* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.)

5 FORMA ATONA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. DI 1ª PL., UTILIZZATA NELLA CONIUGAZIONE DEI VERBI RIFLESSIVI E INTRANSITIVI PRONOMINALI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd.) ① ci ② uns ◇ **a** *Y n chël di che tu es la noza, / Se n buvons pa na boza! I n kel di ke tu es la noza, / Se n buonse pa na boza!* PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **b** *A l'odèi tan sann y intun / Se goduns' ch'al é tan bun. Al odai tang san è intung / Še godons ch'Al è tang bung.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia)

6 PRONOME IMPERSONALE (grd., fas. A 1879; DLS 2002, fod., amp. A 1879; DLS 2002) ① si ② man ◇ **a** *a la ciera se podèssa pensé / che fosse sté de not pro fuoch alla Ciera se podas pense / che fosse ste di not pro fuoc* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b** *No se ciapa nia da magnar. No se chiappa nia da magnar.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c** *Pilato ala mort cundana a tort, / Gejù! sentènza aricèula, che ne se po di de plu. Pilato alla mort condanà à tort, / Giesu! sentenza aricèula, kæ næ sæ pò di de plù.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **d** *dime non éelo un doer de fei un bon disnà e de stà alegre, perché s' à ciatà sto to fardel san e salvo, che se 'l credea pardü e morto dime non èvelo un dover de fei un bon disnà e de sta allegra, perchè s' ha ciatà sto to fradel san e salvo, che s' el credeva perdü e morto* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); **e** *Con ste bujie se fasc spaent / Ai peres bec, e po la jent / Ne disc che sion gregn asenogn. Con ste buxie se fas spaent / Ai peress betc, e po la xent / Ne dis che siong gregn asenogn.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **f** *Se dijeva de avè patì per mancanza de piova. Se diseva de avè patì per mancanza de piova.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

se (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., col., amp., LD, MdR) → **se**.

se (moe.) → **seit**.

se (gad., Badia) → **sel**.

sé (mar.) → **sel**.

se sa che (amp.) → **sessache**.

se sà che (fas.) → **sessache**.

sear (bra.) → **sié**.

seara (amp.) → **siala**.

seben (fas., caz., bra., fod., amp.) → **sceben**.

secà (col., amp.) → **sceché**.

sech ② SICCUS (EWD 6, 177) ③ 1763 gni saech 'exareo'; sach 'aridus, siccus' (Bartolomei1763-1976:82, 95)

gad. sèch mar. sèch Badia sèch grd. sèch fas. sech fod. sèch col. sech amp. seco LD sech

agg. ② sec, secia, seces

1 PRIVO O MOLTO SCARSO DI UMORI O DI UMIDITÀ; ARIDO, ASCIUTTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① secco ② dürr, trocken ◇ **a** *söl ur dl prezipize se storjò n lègn sciöche n chirbis, les fèies è sèces soull' urt d'l prezipizio sè storjòva 'ng lengn 'sceoucche 'ng chirbis, les fouies è seccies* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); **b** *chi pecios pé oramai fosc, y i lègns püch denant sèc y despià fora chi p'cceòs pè uramai fosc', e i lengn 's puc denant secc' e despià fora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia)

2 DI PERSONE O ANIMALI, VISTOSAMENTE MAGRO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988) ① secco, scarro, magro ② mager, hager, dürr ◇ **a** *Porfin i edli à pordü le vi, y stò sot, sot, y laprò la cira sècia fora de mosòra à fat de chëra signura le retrat dla soma meseria. Purfing i oudli ā purdü 'l vi, e stē sōtt, sōtt, e laprò la ceira seccia for d'm'fura ā fatt d'chella Signura 'l retratt d'la somma m'feria.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia)

3 PRIVO DI VEGETAZIONE, SPOGLIO, ARIDO (gad., grd., fas., fod., amp., LD) ① brullo ② kahl ◇ **a** *Os èis fat nasce da chësc crèp sèch por me na fontana frësca Os ais fatt nasce da chesc' crepp secc pur mē na fontana fresca* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia).

sech (fas., col., LD) → **sech**.

sèch (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **sech**.

seco (amp.) → **sech**.

second (LD) → **second**.

secondo (fas.) → **second¹**.

second ② it. *secondo* < SECUNDUS (EWD 6, 180) ③ 1763 *secondo* 'secundus'; *la seconda vota* 'secunda vice' (Bartolomei1763-1976:98)

gad. secundo mar. secundo Badia secundo grd. segont, segondo fas. secont, secondo bra. secont fod. secondo col. secondo amp. secondo LD second

num. ② seconc, seconda, secondes

CORRISPONDENTE AL NUMERO DUE IN UNA SUCCESSIONE O IN UNA CLASSIFICAZIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① secondo ② zweiter ◇ **a** *V'adore pra chësta segonda Stazion. Gejù adulerà! Ciarià per amor de me cul pèis dla crèusc V'adore pra chàsta segonda Stazion. Giesu adulerà! ciarià per amor de me cul peis d'la crousch* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b** *La seconda ciasa nobile é chela del Savoi. La söcondò tshiasa nobilö ö chöllo del Savoi.* ZacchiaGB, FamilieNobile1858*:1 (bra.); **c** *sul prinzipio i eva ben duc de la medesima pasta, e spetava el secondo Messia, Vittorio sul principio i eva ben dutg della medesima pasta, e spettava il secondo Messia, Vittorio* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **d** *impó incandenó rovada la secunda ota sö na gröpa impò ingcand'no r'vada la secunda öta souna grou-*

gad. sighité mar. seghité Badia sighité fas. seghitèr caz. seghitèr bra. seghitar moe. seghitar fod. seguité col. seguità amp. seguità LD seghité

v.intr. ⑩ seghita

PROTRARRE, PROSEGUIRE UN'ATTIVITÀ O UNO STATO, UNA SITUAZIONE (gad. B 1763; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① continuare ② fortfahren, fortsetzen ◇ *a) Dapò che ic seghitaa a domanarlo, el se à drezà sù Dapò che idg seguitaa a domanarlo, el se á drezá su* HallerJTh, MadalenaBRA1832:157 (bra.); *b) so fi entant el seghitèa a ge dir: pèrè gé é ofenù Dio e ence vo sa fi intant el seghitèa a ghiè dir: pèrè ge é ofendù Dio e èncie vo* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); *c) A ester prosc os sighitède / y de jí bëgn ne dubitède, / deach' ai scèmpli Idí i ó bun: / y chèsè sèise bëgn düc sciöch' un!* *A ester prosc os seghitède / y d'jí bëgn ne dubitède, / deach' ai scèmpli Idí i ó bun: / y chèsè sèise bëgn düc sciöch' un!* DeclaraJM, TFrenes1857-1988:9 (Badia); *d) 'Es no sà pì de ce ver sî / E s' 'es seguita coscì... / Poco ben i sîrà un dî. Es no sà pì de ce ver sî / E s' 'es seguita così.... / Poco ben ai zirà un dî.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); *e) e per chest ela zenza poder più troar pasc seghitando a lamentarse, l' à pensà de jirsene a portar le sove proteste davant dal Re e per chest ella zenza poter più troar pas seghitando a lamentarze, l' ha pensà de sirzene a portar le zoe proteste d' avant dal Re* SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *f) Cun i edli slunfà dalle leghermes sighitera spo: Mi fi, i ne te pó lascé atra recordanza Cui oudli slungfà dalles legrimes seghiteila spo: Mi fi, i nè t' po lascé atra r' cordenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:76 (Badia).

seghité (mar., LD) → **seghité.**

seghitèr (fas., caz.) → **seghité.**

segn ⑩ SIGNUM (EWD 6, 187) ⑩ 1763 *un segn 'signum'* (Bartolomei1763-1976:98)

gad. sëgn mar. segno Badia sëgn grd. sëni fas. segn bra. segn fod. sen amp. segn LD segn MdR sëgn

s.m. ⑩ segns

ELEMENTO DI QUALSIASI NATURA, VISIBILE O COMUNQUE PERCEPIBILE, CHE SIA INDICAZIONE O MANIFESTAZIONE DI QUALCOS'ALTRO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① segno ② Zeichen ◇ *a) A me pèl bëin, ch' èl sie dèrt die; e chèst n' é ater che n sëgn, che iö ves vèighe gèn, e che iö dejidèrassè de ves odèi vigne dé chilò. A mè pèl bëin, ch' èl sie dèrt die; e quèst n' é atr che 'n sëgn, ch' jèu ves vèighe giàn, e ch' jèu dejidèrassè de ves odèi vigne dé quilò.* DeRüM, BunDéJan-Domène1833-1995:241 (MdR); *b) Bešen vede, canch' i rua / dal specià, dal segn, dal tai, / da Valbona, da ra Stua, / se i à in toura i so farai. Bezèn vede, canch' i rua / dal specià, dal sen, dal tai, / da Valbòna, dara Stua, / se i a in toura i so farai.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); *c) B. No la fossa burta ma la é n pech picola. A. Mo chel l' é segn che la é joena. B. No la fossò burta mô la ö un pöc picola. A. Mo cöl lö söng chò la ö schoöna.* ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:3 (bra.); *d) L pere no l à lascià rujenè ora, ma l à cumandà a si jènt ch' èi vede subit a purtè caprò guant a l furni, y na varèta n sëni, che dut ie perdunà. 'L pèrè no l' hà lassà rusnè òra, ma l' hà cumandà a si sënt ch' èi vède subit a purtè caprò guant al furni, y na varèta in sëj, che dutt jè perdunà.* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.);

e) L fé dl bèn a jènt a ti te porta la gherlanda, / Ma sce no t' ames i autri, sëni d' amor degun no te manda. 'L fè del bëj a sënt a ti tè pòrta la ghòrlanda, / Ma së no t' ames i autri, sëgn d' amor d' guj no tè manda. PerathonerJA, Nse-niamènt1865*:1 (grd.); *f) Bel incò s' èl gnù tla man, / A n sëgn, a n pice mote / Chèl Bel Dì, a scornè le malan Bell' ingcou S' ell' gnu t' la mang, / Ang sengn', ang picce mote / Chelbeldì, a scornè 'l malang* DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia); *g) Scemia ch' al ne n' à atra spèisa, co früc de bosch, raisc, lat y ega, s' èl impò bëgn nudri y de forza: al se descèdà fora i pröms sëgns de ciorvel, al gnò cun les prömes proes de se istès S' mia ch' el nen à atra speifa, che fruttg' d' bosc, raisc', latt e ega, s' èle impò bengn' nudri e d' forza: el sè descèdà fora i prumts sengn' s' d' cervell, el gnè colles prumes proves de sè istess* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

◆ **dé segn** (fas.) ① fare cenno ② ein Zeichen geben ◇ *Dapò l' à dat segn che se lo tire su ence el. Dapò la dat söng chò sölo tirò su öntschö öl.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10 (bra.) ◆ **segn dla crusc** (gad., grd. F 2002) ① segno della croce ② Kreuzzeichen ◇ *a) Mi divin Redentur, ch' èis spirè ost' anima por me söla crusc, chèsè sëgn dla crusc me sides dagnora dan i edli Mi divin Redentore, ch' ais spirè ost' anima pur mè soulla crusc', chesc' sengn' d' la crusc' mè sii dagnora dang i oudli* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

segn (fas., bra., amp., LD) → **segn.**

sëgn (gad., Badia, MdR) → **segn.**

sëgn (gad., Badia) → **sen¹.**

sëgn † (gad.) → **seno³.**

segnà (col., amp.) → **segné.**

segnal ⑩ it. *segnale* / dt. *Signal* / SIGNALE (EWD 6, 244) ⑩ 1862 *segnal* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472)

gad. segnal mar. segnal Badia signal grd. seniel, senial fas. segnèl bra. segnal moe. segnal fod. signal amp. segnal LD segnal

s.m. ⑩ signai

1 OMBRA, SPETTRO, ESSERE SOPRANNATURALE DI SOLITO MALEFICO, IMMAGINATO DALLA FANTASIA POPOLARE (gad. A 1879; A 1895, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879) ① fantasma, spirito ② Gespenst, Geist ◇ *a) Genofefa fata ite te süa pel de biscia, les sciabes curides dai ciavèis lunc blancojins, i brac y i pisc desnü, tremorà, da frèit, smorta sciöche n segnal Genofefa fatta ite t' sua pell' d' bîscea, les sceables curides dai ciaveis lunc' blancojings, i bracc' ei i pisc' desnü, tromorà da freit, smörta sceoucche 'ng signäl.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia); *b) i ciarà ma fit cun edli cristalisà, sciöche de spidl, y la tignù tres por n segnal i ciarà ma fitt cund oudli cristallifà, sceocche de spid' l, e la tignù tres pur 'ng signal* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia)

2 INDICAZIONE OTTICA O ACUSTICA CONVENZIONALE, PER COMUNICARE UN'INFORMAZIONE, UNA DISPOSIZIONE, UN ORDINE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① segnale ② Signal ◇ *a) Rovè ala porta dl ciastel cun süa compagnia le grof dá ordin al araldo, trombetier, de sonè le corn por sëgn, ch' èl è dan man y la verda söla tor respogn al segnal. R' vè alla porta d' l ciastell cund sua compagnia 'l grof dà ordine all' araldo, trombettièr, d' sonè 'l cör pur sengn', ch' el è dang mang' e la guardia soulla torr respogn' al signal.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia)

◆ **cie mai segnal** (amp. C 1986) ① come mai ② wa-

rum ◊ *a) Vegnì inpò a me ciatà, el disc el pare, / Ce mai segnal! non se ve vede mai!... Vegnì inpò a me ciatà, el dish el pare, / Ce mai segnal! non se ve vede mai!... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).*

segnal (gad., mar., bra., moe., amp., LD) → **segnal**.

segnar (bra., moe.) → **segné**.

segné ⊕ SIGNĀRE (EWD 6, 246) 𐌹 1763 *signè* 'signo'; *segnè* 'obsigno' (Bartolomei1763-1976:98; 99)

gad. signé mar. signé Badia signé grd. seniè fas. segnèr bra. segnar moe. segnar fod. signé, segné col. segnà amp. segnà LD segné MdR signé

v.tr. ① segna

1 FARE IL SEGNO DELLA CROCE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fare il segno della croce ⊕ bekreuzen, bekreuzigen ◊ *a) Spo l'ára signé cola crusc, abracé y bajé Spo l'ála signé colla crusc', abbraccè e bajé* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia)

2 IMPARTIRE LA BENEDIZIONE LITURGICA ASPERGENDO CON ACQUA LUSTRALE O TRACCIANDO CON LA MANO IL SEGNO DELLA CROCE (gad. V/P 1998, grd., fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod., amp., LD, MdR) ① benedire ⊕ segnen ◊ *a) N'aldeste pa, che signur Curat canch'èl sègna a le tèmp, prèia dagnora, che le Signur Idie nes traverde da la peste, da la fan, e da la vera? N'aldeste pa, che Signur Curat quànch'èl sègna a le tèmp, prèia dagnora, che le Signur Iddie nes traverde da la peste, da la fan, e da la vèrra?* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR)

3 METTERE UN SEGNO SU QUALCOSA PERCHÉ LO SI POSSA RICONOSCERE O DISTINGUERE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① segnare, segnalare ⊕ markieren, kennzeichnen ◊ *a) E par fei pì presto / Come anche r'é stada; / Parché a segnà el resto / Aea aiutà r'aga. E par fei pì presto / Come anche r'é stada; / Parché a segnà el resto / Aea aiutà r'aga.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); *b) olach' al vá debojègn, gnará le vocal stlüt signé cun', le davert cun -. ullac ch'el va de busengn', gnará 'l vocal stlutt signé cun' 'l davert cun -.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

4 PRENDERE NOTA DI QUALCOSA, ANNOTARE, REGISTRARE (amp.) ① segnare ⊕ aufschreiben ◊ *a) El contrato parlaa / De segnares alolo, / Parché 'es no caraa / E par fei un conto solo El contratto parlava / De segnares allollo, / Parché es no carava / E par fei un conto solo* Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

p.p. come agg. ① segnés, segneda, segnedes

CHE HA RICEVUTO LA BENEDIZIONE SECONDO IL RITO DELLA CHIESA (grd. F 2002) ① benedetto ⊕ gesegnet ◊ *a) Les pruetà sun Bulacia, / Fajèi mé n pue la ciacia. / Mustrèi vosc puni senià, / Udèis pa che les va! Les pruetà sun Bulacia, / Fajshèi me m pue la ciacia. / Mustrèi vosh puni senià, / Udèis pa ke les va!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.)

◆ **se segné** (gad. P/P 1966, grd. G 1879, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① farsi il segno della croce ⊕ das Kreuzzeichen machen, sich bekreuzen, sich bekreuzigen ◊ *a) ne stede a le temèi, sc'al ves ó tramonté! / Signesse y tolede, sce podèis, l'ega santa ne stede a l'temèi, sc'al ves ó tramonté! / Signesse y tolede, sce podès, l'ega santa* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); *b) Mo sègn ci oste fà? Oh sègnete la frunt! Mo sègn é' oste fà? Oh sègn te la*

frunt! PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia).

segné (fod.) → **signé**.

segnèl (fas.) → **segnal**.

segnèr (fas.) → **segné**.

segnificat (fas.) → **significat**.

segnifiché (mar.) → **significhé**.

segnifichèr (fas.) → **significhé**.

segno (mar.) → **segn**.

signor (fas., caz., bra., moe.) → **signour**.

signora (fas.) → **signoura**.

signoria (fas.) → **signoria**.

segonder ⊕ it. *secondo* (Lardschneider 1933:330) 𐌹 1811 *segunde* (les *circunstanzes*) (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

Calfosch *segunde* grd. *segonder*

prep.

STANDO A, CONFORMEMENTE A, NEL MODO RICHIESTO, VOLUTO, PRESCRITTO, O INDICATO DA (grd. L 1933; F 2002) ① secondo ⊕ gemäß ◊ *a) Sta tumeda à purtà a Jan na malatia, y ie jita tan inant, ch'èl messova sté a liet. Segonder l'usanza dl paes jiva tost l un tost l auter a l cri, y purtova la pucia. Sta tumèda hà purtà a Sàh na màlattia, y jè sīta tāj inānt, ch'èl muessōva stè a liōtt. Seconder l'usanza del país sīva tōst l'uj tōst l'āuter al cri, y purtova la puca.* VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.) 𐌹 **aldò**.

segonder (grd.) → **segonder**.

segondo (grd.) → **segont¹**.

segont (grd.) → **secont**.

segrenc ⊕ ? apadan. *soventri* (REW 7838) ? Ma da dove il -gr- ? Formazione locale? Quale modello? (GsellMM) 𐌹 1844 *segrèntes* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112) amp. *segrentes*

s.m. pl.

RESIDUO DELLA MACINAZIONE DEL GRANO, COSTITUITO DA SCAGLIETTE LARGHE E BEN DISTINTE (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① semola grossolana, crusca ⊕ Kleie ◊ *a) Ma de duta chera armentes / tolon fora 'l Begontina, / che là pede chi segrentes / s'el pó di fior de farina. Ma de duta cher armentes / tolón fóra 'l Begontina, / che la pède chi segrèntes / s'el po di fiór de farina.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.) 𐌹 **tamejons**.

segrentes (amp.) → **segrenc**.

segret (fod.) → **socrèt**.

segretario (caz.) → **secretario**.

segretèr (fas.) → **secretèr**.

seguità (col., amp.) → **seghité**.

seguité (fod.) → **seghité**.

seguito (amp.) → **seghit**.

segunde (Calfosch) → **segonder**.

segur ⊕ SECŪRUS (EWD 6, 247) 𐌹 1763 *seghu* 'tutus' (Bartolomei1763-1976:98)

gad. sigù mar. sogù Badia sigù grd. segur fas. segur caz. segur bra. segur fod. segur col. segur, sigur amp. seguro LD segur MdR sigù

agg. ① segurs, segura, segures

1 CONVINTO E CERTO DELLE PROPRIE OPINIONI O PREVISIONI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① certo, sicuro ⊕ sicher ◊ *a) inlaota speta ciamó trèi dis, spo, sigù de mia mort [...] arbandonèia pò ma chèsch desert illaota spetta ciamò trei dis, spo, sigù d'mia mort [...] arbandona pouma chesc' defert* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia)

2 CHE NON PRESENTA PERICOLI O RISCHI (gad. B 1763; A

1879; A 1895; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sicuro ② sicher, sicher ◇ *a) i á conzedü n post sigü cuntra l'aspetaziun de Golo i à conzedü 'ng post sigü cuntra l'aspetaziung d'Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia)

3 CHE NON DÀ MOTIVO DI SOSPETTO, DUBBIO E SIMILE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, **grd.** Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** T 1934; Pz 1989; Ms 2005, **amp.** Q/K/F 1985; C 1986) ① sicuro, fidato ② verlässlich ◇ *a) 'L é de pescima natura / Come i gate, in general / Chesta bestia r'é segura / Co se tratta, de fei mal. Le de pessima natura / Come i gatte, in generàl / Chesta bestia re segura / Co se tratta, de fei mal.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (**amp.**); **b) Draco [...]** s'á tut l'impègn d'i fá rovè la lètra inascusc a Sigfrid por n om sigü ch'è pronto a jí impara. Draco [...] s'á tut l'impegno d'i fa r'vè la lettera inascusc a Sigfrid pur 'ng om sigü ch'è pronto a jí impara. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

4 RIFERITO A PERSONA, CHE NON CORRE ALCUN PERICOLO O RISCHIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; V/P 1998, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pz 1989; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1985; C 1986) ① sicuro ② sicher ◇ *a) Sce i sanc ne n'ie segures, / Canche l va drè ala dures, / Ve ulèis mo fidé, / Mi mutons, de maridè?! Se i Sants'h, ne n'ie següres, / Can ch'èl vè drèt alla dures, / Ve uleise mo fidè, / Mi mutòns, de maridè?! PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (**grd.**); **b) Genofefa s'è tratta col bambin te chëra caverna, olach'ara è almanco sigüda dala plöia y dal vënt** Genofefa s'è tratta col baming te chella caverna, ullacch'ella è almanco sigüda dalla plouia e dal vent DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia)*

avv.

1 CERTAMENTE, INDUBBIAMENTE, SENZA DUBBIO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966, **grd.** G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, **amp.**, MdR) ① sicuramente, certo ② sicher, gewiss ◇ *a) Dëssi pa propi t'la dé? - / Bën segur! di tu, se sà! / Po per chësc v'ei damandà. Dëssi pa propi t'la de? - / Bën segur! di tu, sesa! / Po per kësst v'ei demandà.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (**grd.**); **b) Oh sigü, sigü, por imparè a ciantè mësseen prümadedüt avèi na bona vusc** O sigü, sigü, por imparè a ciantè mës's'n prüma de tüit avèi 'na bona vus DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR); **c) Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin** Se i sent segur infij / Via in fonz de Davedin PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (**fod.**); **d) I ve pararà dal vosc tampin / L mat, l rost, e l vin, / I ve n darà cater o sie / Segur da ciáf a pie.** I ve parara dal voš tampin / L mat, l rost, e l vin, / I vè n darà kater o sie / Segur da çaf a pie. BrunelG, MusciatSalin1845:11 (**bra.**); **e) oh no zerto, no seguro / no t'in pos voré de pi!** oh no zerto, no seguro / no t'in pos voré de pi! DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (**amp.**); **f) sciöche Gejú en Crusc, ch'á sigü compasciun de mia anima sceoucche Gesù in Crusc, ch'á sigü compasciung d'mia anima.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia); **g) Iuere se n fajova marueia y à dit: "L ne n'ie plu stat degun te cësa; chi à pa mpià la lum?" Y Greatl à dit: "A ma, chi auter che l pere! segur iel ruà ntant dala zità a cësa". iüere se η φαζόα μαρούεια i a dit: "l nen ie pu šta' degún te txáza; ki a pa mpiá la lum?" i gréatl a dit: "a ma, ki autér k'**

l pèrè! segur ie-l ruà ntant da la tsità a txáza". RifesserJB, Surèdl1879:107 (**grd.**)

2 USATO COME EQUIVALENTE DI 'DAVERO', 'PROPRIO', PER SOTTOLINEARE UN'AFFERMAZIONE O IN FUNZIONE ASSEVERATIVA (gad. P/P 1966; V/P 1998, **fas.** DILF 2013, MdR) ① veramente ② wirklich ◇ *a) B. Chël serà pa bëin èl. / A. Sigü, ch'èl é. B. Quël serà pa bëin èl. / A. Sigü, ch'èl é.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); **b) Chëst castighe n'á sigü nia de deletó** Quest castighe n'ha sigü nia de delettó DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR)

◆ **ester segur** (gad., **grd.**, **fas.**, **fod.**, **amp.**, MdR) ① essere sicuro, avere la certezza ② sicher sein, die Sicherheit haben ◇ *a) Sce Die me fajëssa chësta grazia, dij l amalà, se autan viers n amich, fossi segur de ne murì mei.* Sche Dië me faschëssa kæsta grazia, disch l'amma-là, se autang viers ung amic, fossi segür dæe ne murì mèi. PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (**grd.**); **b) Inte chëst cajo pòn ester sigüsc, che Domenedie aiüta** Inte quëst cašo pon estr sigüs, che Domenedie aiüta DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **c) Sö dal ost da Corvara èl sigü de le ciaté.** Sö dal Ost da Corvara èl sigü d'l'ciaté. PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia); **d) Sce Dio mo fajëss cösta grazia, dij l'amaré, te chël ch'al s'oj vers n compagn, fossi sogü de ne morì mai.** Se Dio mo facëss quësta grazia, diš l'amaré, 'te quël ch'èl s'og' vers 'η compagn, fossi segü de nè morì mai. PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (**mar.**); **e) Oh, se 'l Signor me fajesse sta grazia, dijea 'l marà, voltà ves un amigo, saræ seguro de ne morì mai.** O se 'l Signor me facesse sta grazia, diceva 'l mará, voltà ves un amigo, saræ seguro de ne morì mai. PlonerM, Erzählung5AMP1856:27 (**amp.**); **f) Se Dio me fajëssa chësta grazia, disc l amalé, te chël che l s'ousc (da l'otra parte) vers n compagn, mi saria segur de ne morì mei.** Se Dio me fašëssa quësta grazia, diš l'amalé, te quël ch'el s'oug' (dall'otra parte) vers un compagn, mi saria segur de ne morì mei. PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (**fod.**); **g) coscita i se les rencure, che les no ge vegne mencedes."** "Se son segur de chel, dapò stae ben apede vo." košita i se le rencure, ke les no ge vegne mencedes". "Se son segur de kel, dapò stae ben apede vo." BrunelG, Cianbolpin1866:5 (**caz.**) ◆ **se vedei segurs** (gad.) ① sentirsi sicuri ② sich sicher fühlen ◇ *a) Spo cuntài, ch'ai à fat n pelegrinaje te chël paisc, y atira do chël fat, porci ch'ai ne s'odò sigüsc dla vita dal maester de ciasa* Spo cuntai, ch'ei à fatt 'ng pellegrinaggio te chel paisc', e attira dō chel fatt, pur cicch'ei nè s'udō sigusc d'la vita dal maestr de ciäfa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

segur (**grd.**, **fas.**, **bra.**, **fod.**, **col.**, LD) ⇨ **segur.**

segura ③ mozione di segur ☞ 1833 Sigüda (DeRüM, InciamòIntel1833-1995:247)

gad. sigüda mar. sogüda **grd.** segura **fas.** segura **fod.** segura **amp.** segura MdR sigüda

avv.

CERTAMENTE, SENZA DUBBIO, INDUBBIAMENTE (**fod.** P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① sicuramente, certo ② sicher, gewiss ◇ *a) Èise pa inçe vos joié? / Sigüda, che i à inçe iö joié.* Èise pa inchié vos fojë? / Sigüda, ch'j'ha inç'h'jeu fojë. DeRüM, InciamòIntel1833-1995:247 (MdR)

◆ **ji a la segura** (**grd.** F 2002, **amp.**) ① andare sul sicuro ② sicher gehen ◇ *a) Voi si ben a ra segura, / che, se i vó se vendicà / de sta strofa, a ra pi dura / i po bëtème a poussä.* Voi zi ben ara segura, / che, se i vo se vendicà / de sta ströfa, ara pi dura / i po bëtème a poussä. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (**amp.**).

segura (**grd.**, **fas.**, **fod.**, **amp.**) ⇨ **segura.**

seguro (**amp.**) ⇨ **segur.**

segurtà (grd., fas.) → **segurté.**

segurté ⊕ deriv. di *segur* (EWD 6, 248) ⚭ 1763 *fà segurté 'fidejubeo'*; *segurté 'vas'* (Bartolomei1763-1976:80, 98)

gad. segurté mar. sogürté Badia sigorté grd. segurtà fas. segurtà LD segurté

s.f. ⊕ segurtés

DIFESA, RIPARO DA PERICOLI, DANNI E SIMILI (gad.) ⊕ protezione ⊕ Schutz, Sicherheit ◇ *a) Al é meso de palajé ia döt: por nosta segurté fajundela dé joramënt, de n'arbandoné mai chësta boscaia pur nosta sugurté fasceund' la dè jorament, d'n'arbandoné mai chësta boscaia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia); *b) T'es debl, al é vèi, mi püre môt, mo Idî, che protege na dona timida, desco iö sun, ch'ara trionfëia porsura i lus, Idî sará tûa segurté cuntra vigni mala bestia T' es debl, el é vei, mi pure mütt, mo Iddî, che protegge na donna timida, desco iou sung, ch'ella trionfëia pur sura i lûs, Iddî sará tua sogorté cuntra' vigne mala bestia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

segurté (gad., LD) → **segurté.**

sei (fod.) → **seit.**

sëi (mar.) → **savei.**

sëi (gad., mar., Badia) → **seit.**

seida ⊕ SĒTA (EWD 6, 182); per i significati 'setola' e 'confine' cfr. Gsell (1996b:235) ⚭ 1833 *de sēda* (DeRüM, EhJan1833-1995:250)

gad. sēda mar. sēda Badia sēda grd. sēida fas. seida moe. seda fod. sēda col. seda amp. seda LD seida MdR sēda

s.f. ⊕ seides

1 FIBRA TESSILE RICAVATA DAL BOZZOLO DEL BACO DA SETA; TESSUTO PREGIATO COSTITUITO DA TALE FIBRA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ seta ⊕ Seide ◇ *a) Portéme mies çialzes de sēda. Porteme mies çhialzes de sēda.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); *b) Vos femenes un noo ciamesoto / De seda el palegren da campanoto* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *c) Suvënz à chël, [che] che ie spintlà, de bon'opres bela cumpëida, / Ntant che l rich cun gran pompa se furnësc te or y te sëida. Suënz hà chëll, jè spintlà de bon'opres bölla cumpëida, / 'Ntañchë 'l rich con gran pompa së furnëš t'òr y te sëida.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *d) la fia de n düca ausada a mangé fora de massaries d'or y d'arjënt, trata sö en porpora y sēda la fia deng duca aufada a mangiè fora d'massaries d'or e d'arjent, tratta sou in purpura e seda* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia)

2 PELO PARTICOLARMENTE DURO E RESISTENTE DEL DORSO DEI MAIALI E DEI CINGHIALI O DELLA CODA DEI CAVALLI (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; DLS 2002, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ setola ⊕ Borste

3 LUNGA STRISCIA D'ERBA CHE FUNGE DA CONFINE FRA DUE PRATI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; DLS 2002, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ confine fra due prati, lunga striscia d'erba che funge da confine ⊕ Rain, Grenze zwischen zwei Wiesen.

seida (fas., LD) → **seida.**

sēida (grd.) → **seida.**

seidesc ⊕ SĒDECIM (EWD 6, 184) ⚭ 1763 *saedes 'secdecim'* (Bartolomei1763-1976:95)

gad. sēdesc mar. sēdesc Badia sēdesc grd. sēdesc fas. seidesc bra. seidesc moe. sedesc fod. sēdesc amp. sedesc LD seidesc

num.

NUMERO COMPOSTO DA UNA DECINA E SEI UNITÀ (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ sedici ⊕ sechzehn ◇ *a) set e cinch doudesc e cater seidesc set ö tschinc dôudesch ö catter seidesch* ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.).

seidesc (fas., bra., LD) → **seidesc.**

sēidesc (grd.) → **seidesc.**

seira ⊕ SĒRA (EWD 6, 204) ⚭ 1763 *da saera 'vesper; occasus'* (Bartolomei1763-1976:76)

gad. sēra mar. sēra Badia sēra grd. sēira fas. sera caz. sera bra. sera fod. sēra col. sera amp. sera LD seira MdR sēra

s.f. ⊕ seires

TARDA PARTE DEL GIORNO CHE VA DAL TRAMONTO AL PRINCIPIO DELLA NOTTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ sera, serata ⊕ Abend ◇ *a) Una sera can ciatone / come chësta in duto l'an... / ce te par Marieta sône? Una sera can ciatone / come chësta in duto l'an... / cie te par Marieta zone? DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.); b) I fredesc y la surans de na muta, che fova per se maridè, dijova na sēira: Sën sor! recordete po d'avëi pazienza I frèdes y la suràns de na mutta, chë fòa per së maridè, dišova na sēira: Zëj sor! recordetè pò d'avëi pazienza* VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.); *c) Oh che bela sera, oh che bela luna. o chö bellò sörò, ö chö bellò lunò.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.); *d) Ades 'es se dà anche el sbeleto / Par se bete sul museto / Se vede da bonora a sera / Che 'es se cambia de ziera. Ades es se dà anche el sbeleto / Par se bete su' museto / Se vede da bonora a sera / Che es se cambia de ziera.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); *e) Les sères cina tert stòra a firè cun sües camerieres, spo sce la löna ilominà le ciastel* Les seres cina tert stēla a firè cung suus camerieres, spo se la luna illuminā 'l ciastell DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

◆ **bona seira** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ buona sera ⊕ guten Abend ◇ *a) L se tira apede chisc e l veit che i é de trei che dombra scioldi apede fech. E l disc "Bona sera!" El se tira apede kiš e l veit, ke i e de trei, ko dombra šoldi apede fëk. El l diš "Bona sera!"* BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.); *b) Bona sera e ben venuto compare! Bona sera e ben venuto compare!* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) ◆ **da seira** (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985, LD DLS 2002) ⊕ di sera ⊕ abends ◇ *a) Da sera l'é jit a dormir sul fegn. Da sörò lö schit a dormir sul fōng.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.); *b) Da sēira, canche do la fadies tu ves a durmì, / Auza la mënt y l cuer a Idie, che l uebe te custodì. Da sēira, cañchë do la fadies tu vès a durmì, / Auza la mënt*

y 'l cuer a Iddie, chë 'l uëbbe të custodi. PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.); c) *L'é vegnù da sera e l'é jìt fora fora l'usc e l vardèa via per l Sas de Salei l e vegnù da sera e l è zit fora fora l'us e l vardea via per el Sas de Salei* BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.) ♦ **sta seira** (fas., fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① stasera, stanotte ② heute abend, heute nacht ◇ a) *Pian, pian l'usc é vert e son jìt / A veder chi che l'é, e un l'à dit: / Chisc mostri se i troon / Sta sera scì i copon. Plan, plan l us he vert e son žit / A veder ki ke l è, e un la dit: / Kis mostri sé i troóng / Sta sera ši i kopóng.* BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.) ③ **ensnuet** ♦ **su la seira** (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, MdR) ① sulla sera ② gegen Abend ◇ a) *Sò la sèra de chël dé desgrazié, in chël che Adamo e sùia pùra fomena à fat chël bur' picé* Seu la sèra dé quèl dé desgrazié, in quèl che Adamo e sùia pùra fomena hà fat quèl bur' piçhié DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); b) *Sòla sèra / fosc dagnora / feji i ladins / propi da vijins* Sòla sèra / fòsc dagnèra / fèji i Ladins / propi da vijins Piccolruaza, Scassada1848-1978:69 (Badia).

seira (LD) → **seira**.

sèira (grd.) → **seira**.

seit ③ SITIS (EWD 6, 190) ④ 1763 *ja saei 'sitibundus'; saei 'sitis'* (Bartolomei1763-1976:84, 95)

gad. sèi mar. sèi Badia sèi grd. sèit fas. seit moe. se fod. sei col. sef amp. siede LD seit

s.f. sg.

BISOGNO FIOLOGICO DI BERE, CHE SI MANIFESTA CON UNA SENSAZIONE DI ASCIUTTEZZA DELLA BOCCA O DELLA GOLA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sete ② Durst ◇ a) *Ma bon di! Ie son tan gram, / Ne n'é plu sèit, ne n'é plu fam* Ma bon di! ie son tan gram, / Ne n'é plu sèit, ne n'é plu fam Plo-nerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); b) *Chì ch'á sèi, vègnas da me a bère* Chic ch' à sei, vegne da mè a bère DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia); c) *D'isté, canch'al è dër cialt, y èra plèna de sèi saltà pro la fontana a pié sò chë ega frësca y sarèna* D'isté, cang ch'el è der cialt, e ella plena d'sei saltà pro la fontana a piè sou chel' ega fresca e serena DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia).

seit (fas., LD) → **seit**.

sèit (grd.) → **seit**.

sèita (grd.) → **saita**.

sejelé (grd.) → **sejoló**.

sejolà (col.) → **sejoló**.

sejoló ③ deriv. di *sejola* (EWD 6, 192) ④ 1833 *sešorè* (DeRüM, VizBèire1833-1995:274)

gad. sojeré mar. sojoré grd. sejelé fas. seslèr fod. sejolé col. sejolà MdR sejolè

v.tr. ⑤ sejoleia / sejola

SEGARE I CEREALI MATURI, A MANO COL FALCETTO (gad. A 1879; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① mietere ② sichel, mit der Sichel Korn schneiden ◇ a) *chësta fomena s'á vadagné çize pù' de gros con jì a sejorè* questa fomena s'á vadagné çize pù' de gros con jì a sešorè DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR).

sejoló (fod.) → **sejoló**.

sejolé (MdR) → **sejoló**.

sel ③ SAL (EWD 6, 176; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/sal-e>) ④ 1763 *sè 'sal'* (Bartolomei1763-1976:98)

gad. se mar. sé Badia se grd. sel fas. sèl caz. sèl bra. sal moe. sal

fod. sel col. sal amp. sa LD sel

s.m. ⑤ sei

DENOMINAZIONE CORRENTE DEL CLORURO DI SODIO USATO NELLA PRATICA DOMESTICA COME CONDIMENTO DEI CIBI E IN MOLTE INDUSTRIE ALIMENTARI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sale ② Salz ◇ a) *I foreste da Fiammes, d'Agabona / i vien a grun, da Federa e da Valbona, / Come ra fedes inze dedui 'es vâ / co s' i dà sa. I foreste da Fiammes d'Agabona / Ièn a grun, da Federa e da Valbona, / Come ra fedes inze dedui es vâ / Co s' i da sà.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); b) *I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabach, la carta I è restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabac, la carta* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

sel (grd., fod., LD) → **sel**.

sèl (fas., caz.) → **sel**.

śel (fod.) → **śal**.

sela ③ SELLA (EWD 6, 193) ④ 1878 *sella* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:80)

gad. sela mar. sela Badia sela grd. sela fas. sela fod. sela amp. sela LD sela

s.f. ⑤ seles

APPARECCHIO SANITARIO CHE ELIMINA I RIFIUTI ORGANICI UMANI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) ① cesso, gabinetto ② Toilette, Klo, Klosett ◇ *crazé la sela (crazé)* (Badia).

sela (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **sela**.

selinité † (grd.) → **solenità**.

selva¹ ③ SILVA ④ 1878 *selva* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36)

gad. sëlva Badia sëlva grd. sëlva fas. selva fod. sëlva col. selva LD selva

s.f. ⑤ selves

BOSCO DI VASTA ESTENSIONE MOLTO FITTO E INTRICATO (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① foresta, selva ② Wald ◇ a) *Cun Os ói scomencé a vire solitara da romitèssa te chësta sëlva* Cung Os oi scomencè a vire solitaria da romitessa te chesta selva DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

selva (fas., col., LD) → **selva**¹.

Selva² ④ 1848 *Salva* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. Sëlva Badia Sëlva fod. Sëlva col. Selva

topon.

PAESE SITUATO IN VAL FIORENTINA, NELL'ALTO AGORDINO, OLTRE L'ANTICO CONFINE AUSTRO-UNGARICO (gad., fod. Pz 1989; Ms 2005) ① Selva di Cadore ② Selva di Cadore ◇ a) *Chì de Sëlva y Pescù - / Jide a i dé n brau petalcü* Chi de Salva e Pescù - / Gide ai dè un brao pè tl cu! PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia).

Selva (col.) → **Selva**².

Selva (fas.) → **Sëlva**.

sëlva (gad., Badia, grd., fod.) → **selva**¹.

Sëlva (gad., Badia, fod.) → **Selva**².

Sëlva ④ 1864 *de Sëlva* (VianUA, JanTone1864:198)

gad. Sëlva grd. Sëlva fas. Selva fod. Sëlva amp. Sëlva LD Sëlva

topon.

COMUNE E PAESE PIÙ INTERNO DELLA VAL GARDENA (gad. DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R

1914/99, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Selva di Val Gardena ② Wolkenstein ◇ **a) S.:** *Sce ulëis cumpré na rëfla messëis jì plu nsu, che forsci, chëi de Sëlva n à una S̄. Še ulëis cumpré na rëfla muessëis šì plu 'nsu, che forši, chëi de Sëlva n'hà una* VianUA, JanTone1864:198 (grd.).

Sëlva (gad., grd., fod., amp., LD) → **Sëlva.**

selvâdech (moe.) → **salvare.**

selvarech (col.) → **salvare.**

semea (grd.) → **someia.**

semeia (grd.) → **semea.**

semenà (amp.) → **semené.**

semenar (bra., moe.) → **semené.**

semené ③ SĚMINĀRE (EWD 6, 301) ⑧ 1763 *somanè* 'semino'; *somenè* 'consero' (Bartolomei1763-1976:99)

gad. somenè mar. somenè Badia somenè grd. sené fas. semenèr caz. somenèr bra. semenar moe. semenar fod. semené col. somenà amp. semenà LD semené

v.tr. ⑩ semena

1 SPARGERE LA SEMENTE IN UN TERRENO PREPARATO A RICEVERLA, PERCHÉ GERMINI E DIA VITA A NUOVE PIANTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1923; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002)

① **seminare** ③ **säen** ◇ **a) N uem ie jìt ora te si campania a sené.** *Un 'uem jè šit òra te si campàgna a sènè.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **b) N studënt passova dlongia n ciamp via, sun chël che na muta senova. Senëis reves? dij l studënt. *Un student passòva dlongia un tgiàmp via, sun chëll che na mutta sënòva. Sënëis rëves? diš 'l student.* VianUA, StudëntCiamp1864:197 (grd.); **c) Conscidrede vicì dl'aria, ai ne somëna, ai ne regöi, y pöimpò i mantëgn le Pere en Cil Considerede viccèi d'l'aria, ei nè somena, ei nè regoui, e pouimpò i mantengn 'l Pere in Ceil** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia); **d) por chësc dessi iö sté plü de bona vëia, co ëi, y ne me fà fistide, sc' al ne n'é somené ince n granel de formënt por me pur chesc' des-si iou ste plou d'bona vouia, ch'ei, e nè m'fa fastide, s' el nen è som'nè incie 'ng granell d'forment pur mè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia)**

2 fig. **FAR INSORGERE, SUSCITARE, DIFFONDERE QUA E LÀ** (fod.) ① **seminare** fig. ③ **stiffen**, **säen** fig. ◇ **a) L'é massima empie i costumi corrotti, e dut l mal, che co la brava libertà é stat somenà in Italia fin a sto confin.** *Le massima empie i costumi corrotti, e dut l'mal, che colla brava libertà e stat somena in Italia fin a sto confin.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

p.p. come agg. ⑩ **semenés, semeneda, semenedes**
1 DI CUI È STATO SPARSO IL SEME NELLA TERRA (fod.) ① **seminato** ③ **gesät** ◇ **a) Infati ai osservà, che l formenton somenà darè la siala l eva apena come l nost a Col.** *In fati hai osservà, che 'l formenton somenà darè la siala leva a pena come 'l nost a Col.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 fig. **SPARSO IN ABBONDANZA QUA E LÀ, DISSEMINATO** (gad., fas. DILF 2013) ① **cosparso, disseminato** ③ **übersät** ◇ **a) Al è da d'altonn, na bela nôt sarëna: le cil somenè de stères, la löna jò a florì, vënt frëit che scotà, döt zënza bel chît.** *El è da d'alton, na bella nout serena: 'l ceil somnè de sterres, la luna jè a florì, vent freit che scotà, düt zëinza bell chît.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia).

semené (fod., LD) → **semené.**
semenèr (fas.) → **semené.**
semenza ③ *SĚMENTIA (EWD 6, 302) ⑧ 1763 *somaenza* 'semen' (Bartolomei1763-1976:99)

gad. somënza mar. somonza Badia somënza grd. sumënza fas. semenza caz. somenza fod. semenza amp. semenza LD semenza

s.f. ⑩ **semenzes**

1 INSIEME DI SEMI DESTINATO NON AL CONSUMO ALIMENTARE, MA ALLA SEMINA (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **semenza, semente** ③ **Saatgut, Saat, Samen** ◇ **a) Chësc po ie l senificat dla parabula. La sumënza ie la parola de Die.** *Chëst pò jèl 'l significat d'la paràbola. La sumënza jè la paròla di Die.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **b) N studënt passova dlongia n ciamp via, sun chël che na muta senova. Senëis reves? dij l studënt. No reves, respuend la muta, ma sumënza de reves. *Un student passòva dlongia un tgiàmp via, sun chëll che na mutta sënòva. Sënëis rëves? diš 'l student. No rëves, respuend la mutta, ma sumënza de rëves.* VianUA, StudëntCiamp1864:197 (grd.)**

2 fig. **CIÒ CHE È PRINCIPIO, ORIGINE, OPPURE STIMOLO DA CUI QUALCHE COSA DEVE O PUÒ NASCERE E SVILUPPARI** (gad.) ① **seme** fig. ③ **Keim** fig. ◇ **a) Na bona cosciënza porta le germe de consolaziun desche de vita la somënza.** *Na bona coscienza porta 'l germe de consolaziung desch' de vita la somenza.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia).

semenza (fas., fod., amp., LD) → **semenza.**
semenzera ③ deriv. di *semenza* + -era < -ARIA ⑧ 1878 *somenzeres* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46)

gad. somenzara Badia somenzara

s.f. ⑩ **semenzeres**

VIVAIO DELLE SEMENTI DOVE VENGONO FATTI SVILUPPARE I SEMI DI TUTTI I TIPI DI PIANTE (gad.) ① **semenzaio** ③ **Saatbeet** ◇ **a) [Genofefa] s'á tut le pice tl gremò, y á somené fora, sciöch'ara fajò datrai d'invern, val' somenzares d'erbes salvaries [Genofefa] s'à tutt 'l picce t' l gremò, e á som'nè fora, sceouc ch'ella fajò datrei d'ingvër, val' somenzares d'erbes selvares** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

semiè (grd.) → **somié¹.**

semiè (grd.) → **somié².**

semo (mar.) → **sueme.**

semper ③ SEMPER ⑧ 1832 *semper* (HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:146)

fas. semper caz. semper bra. semper col. semper amp. senpre LD semper MdR sëmper

avv.

CONTINUAMENTE, SENZA INTERRUZIONE, OGNI VOLTA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① **sempre** ③ **immer** ◇ **a) Ma el á düt a chest fì: tu ti es semper co me, e dut l mie l'é tie** *Ma el á düt a chest fì: tu ti es semper co mé, e dut 'l mie è to* HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:146 (caz.); **b) Èl n'é vendëta / Plü benedëta / Che chëla che sëmper cüra / De fà bëin / A chi [che] de fà mal procüra.** *Èl n'é vendëta / Plü benedëta / Che quëlla che sëmpr cüra / De fa bëin / A chi [che] de fà mal procüra.* DeRüM, NützlicheRache1833-1995:290 (MdR); **c) Intanto el so fiol pi vecio [...] vegnia senpre pi vejìn a ciasa** *Intanto el so fiol pi vecio [...] vegniva sempre pi vejìn a ciasa* ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:256 (amp.); **d) La la fajea semper lurar.** *La la fasöa sömper lurar.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); **e) L temp é stat semper a favor** *'L temp è stat semper a favor* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

semper ③ SEMPER ⑧ 1832 *semper* (HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:146)

fas. semper caz. semper bra. semper col. semper amp. senpre LD semper MdR sëmper

avv.

CONTINUAMENTE, SENZA INTERRUZIONE, OGNI VOLTA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① **sempre** ③ **immer** ◇ **a) Ma el á düt a chest fì: tu ti es semper co me, e dut l mie l'é tie** *Ma el á düt a chest fì: tu ti es semper co mé, e dut 'l mie è to* HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:146 (caz.); **b) Èl n'é vendëta / Plü benedëta / Che chëla che sëmper cüra / De fà bëin / A chi [che] de fà mal procüra.** *Èl n'é vendëta / Plü benedëta / Che quëlla che sëmpr cüra / De fa bëin / A chi [che] de fà mal procüra.* DeRüM, NützlicheRache1833-1995:290 (MdR); **c) Intanto el so fiol pi vecio [...] vegnia senpre pi vejìn a ciasa** *Intanto el so fiol pi vecio [...] vegniva sempre pi vejìn a ciasa* ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:256 (amp.); **d) La la fajea semper lurar.** *La la fasöa sömper lurar.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); **e) L temp é stat semper a favor** *'L temp è stat semper a favor* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

semper ③ SEMPER ⑧ 1832 *semper* (HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:146)

fas. semper caz. semper bra. semper col. semper amp. senpre LD semper MdR sëmper

avv.

CONTINUAMENTE, SENZA INTERRUZIONE, OGNI VOLTA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① **sempre** ③ **immer** ◇ **a) Ma el á düt a chest fì: tu ti es semper co me, e dut l mie l'é tie** *Ma el á düt a chest fì: tu ti es semper co mé, e dut 'l mie è to* HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:146 (caz.); **b) Èl n'é vendëta / Plü benedëta / Che chëla che sëmper cüra / De fà bëin / A chi [che] de fà mal procüra.** *Èl n'é vendëta / Plü benedëta / Che quëlla che sëmpr cüra / De fa bëin / A chi [che] de fà mal procüra.* DeRüM, NützlicheRache1833-1995:290 (MdR); **c) Intanto el so fiol pi vecio [...] vegnia senpre pi vejìn a ciasa** *Intanto el so fiol pi vecio [...] vegniva sempre pi vejìn a ciasa* ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:256 (amp.); **d) La la fajea semper lurar.** *La la fasöa sömper lurar.* ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); **e) L temp é stat semper a favor** *'L temp è stat semper a favor* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

semper (fas., caz., bra., col., LD) → **semper**.
sëmper (MdR) → **semper**.
semplize (gad., Badia, col.) → **scemplize**.
semplizemënter (gad.) → **scemplizementer**.
semplizità (fas.) → **scemplizité**.
sen (fod.) → **segn**.

sen¹ © DĒ SIGNU (Craffonara 1995, 47) / DĒ EX INDE (Gsell 1996b:235) 1763 *desegn 'nunc'* (Bartolomei1763-1976:77)
gad. sègn mar. sèn Badia sègn gr. sèn LD sen MdR desèin avv.

ORA, IN QUESTO MOMENTO, NEL TEMPO ATTUALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① adesso ② jetzt ◇ **a) Ie te bince uni bèn! / Es ntendù sèn? / Lascete tu drèt servi, / Doduman che l ie ti di! Ie te bince uni bèn! / Es ntendù de fèn? / Lashete tu drèt servi, / Do duman ke l ie ti di!** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) Sèn ons bel ciantà, / Sèn dëssel pa basté. / Nëus on dl dut bincià; / Sèn jons a gusté. Sèn onse bel ciantà, / Sèn dëssel pa basté. / Nëus on del dut bincià; / Sèn shonse a gusté.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **c) Mo sègn messun' mangé y s' la gode, porci che chësc to fre fò mort, y é gnü indò vi; pordü, y indò ciaté. Mo saign mesung mangie e s' la gode, portgi che cast to fré fòa mort, e gnü in indo vi; pordü, e indo tgiaté.** HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141 (Badia); **d) E can sëise pa jü a let? A les trëi. Desèin ne m'en feji pa plü mervöia, che levëis incö tant tert. E quan sëise pa giü a lett? A les trëi. Desèin ne m'en feji pa plü merveuja, che levëis incoeu tant tãrd.** DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248 (MdR); **e) Fëjel frëit? / Desèin plöiel e ne feji plü tant frëit; mo chësta nôt passada ùl dlacé e nevü. Fešl frëid? / Desèin pleujl e ne feš plü tant frëid; mó questa neut passada hal dlacé e nevü.** DeRüM, CiTëmp1833-1995:249 (MdR); **f) Sèn Jan, sèn lascete ma cunté, / I m'an feji n pü' morvëia: / Che te t'as entopé sèn de te maridé, / Che t'as denant tan pücia vëia. Seng Schang, seng laschtö ma cuntö, / I mang föschi ng pü morvöja: / Chö tö tas ngtopö seng dö tö maridö, / Chö t'as dönant tang pütgia vöja.** AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); **g) Ai sfodra rabiusc sciöche le diau sègn les sables, / se tira de barest surafora ales sciabes. Ai sfodra rabiusc sciöco l' diao sègn les sables, / se tira d' barest sura fora ales sciabes.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); **h) Sèn sor! recordete po d'avëi pazienza, y no pensé de giaté dut l bel l bon, che l ie pa dlonch zeche. Zëj sor! reccordetë pò d'avëi pazienza, y no pënsé de giaté dutt' l böll 'l boj, che 'l jè pa dlonch zöchë.** VianUA, FredescSursans1864:197 (grd.) ④ **ades**

◆ **da sen** (gad. V/P 1998, grd.) ① di adesso ② jetzig ◇ **a) La luna flurësc / do piza de Saslonch; / la mutans da sèn / à l vënter turont. La luna florasch / do pizza de sass long; / la mutans da deseng / ha 'l venter turont.** Anonim, LunaFlurësc1871:209 (grd.) ◆ **da sen enlà** (gad., MdR) ① d'ora in avanti, da adesso in poi, d'ora in poi ② von nun an ◇ **a) Vátun y da sègn inlà ne fú plü picia. Väteng e da saign in lá ne fá plö pitgiá.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **b) No, ne sëise dessenada, iö ves impermëte de vegni da desèin inlà plü gonot a ves ciafë. Nò, ne sëise dessenada, jeu ves impermëte de vegni da desèin in là plü gonot a ves ciaffë.** DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR) ◆ **da sen inant** (gad.) ① d'ora in avanti, da adesso in poi, d'ora in poi ② von nun an ◇ **a) Insciö la odarëise gonot da sègn inant en rimprovero vi dl sanch spanü iniustamënter Ingsceou la udereife gonot da fengn' innant 'ng rimprovero vi d'l sanc spanü iniustament' r** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

sen (LD) → **sen**¹.

sen² © it. seno 1763 *el segn 'sinus'* (Bartolomei1763-1976:98)
gad. seno, sègn † Badia seno fas. sen amp. sen
s.m. ④ sens

PARTE ANTERIORE DEL TORACE UMANO, COMPRESA FRA IL COLLO E L'ADDOME (gad., fas. DILF 2013, amp.) ① petto, seno ② Busen, Brust ◇ **a) el me cuor el se consola / el me souta ca inz'el sen! el me cuor el se consola / el me souta ca inz'el sen!** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); **b) Chësc mi seno deb! y smagrì ne n'á nia por te. Chesc' mi seno deb' l e smagrì nen à nia pur tè.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia) ④ **piet**.

sen (fas., amp.) → **sen**².

sen (bra.) → **senn**.

sèn (fas.) → **sènt**.

sèn (fas.) → **suen**.

sèn (mar.) → **sen**¹.

sèn (grd.) → **sen**¹.

Sèn Jan 1856 *Sen San* (PollamV, VivaSagraMoenal856-2008:268)

gad. San Jan fas. Sèn Jan bra. Sèn Jan fod. Sán Jan amp. San Jan LD San Jan

topon.

PIEVE DELLA VAL DI FASSA (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① San Giovanni ② San Giovanni ◇ **a) Se i rua a Sèn Jan / Ge oute la zuca / Verscio sèn Luca Se i rua a Sen San / Gie oute la zucca / Verso sen Lucca** PollamV, VivaSagraMoenal856-2008:268 (bra.).

Sèn Jan (fas., bra.) → **Sèn Jan**.

sené (grd.) → **semené**.

sèneure (moe.) → **jeniever**.

sèni (grd.) → **segn**.

senial (grd.) → **seniel**.

senië (grd.) → **segné**.

seniel (grd.) → **segnal**.

seniëur (grd.) → **signour**.

seniëura (grd.) → **signoura**.

senificat (grd.) → **significat**.

senifiché (grd.) → **significhé**.

senn © SINNUS (germ. * *sinnō* -) (EWD 6, 198) / afrz. aprov. *sen* (DEI 5, 3454) 1878 *senn* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. sènn mar. sènn Badia sènn gr. sènn bra. sen fod. sènn LD senn

s.m. sg.

IMPETO RABBIOSO E INCONTROLLATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, bra. R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① rabbia, collera, ira ② Zorn ◇ **a) mo cun dotes chëstes virtus incapaze de se gorné le sènn spezialmënter sce tizé da gelosia mo cun dutes chëstes virtüs incapaze de se gorné 'l senn spezialment' r se tizzé da gelosia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); **b) Pescimes consequenzes de n ri sènn. Pessimis consequenzes deng ri senn.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

senn (LD) → **senn**.

sènn (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **senn**.

seno (gad., Badia) → **sen**².

senó (fas., caz., bra.) → **scenò**.

senò (fod., amp., LD) → **scenò**.

senoro (amp.) → **jeniever**.

senpio (amp.) → **scempl**.

senpre (amp.) → **semper**.

sènt (fas., caz., bra.) → **sant**.

sentà (col.) → **senté**.

sentar (bra., moe.) → **senté**.

senté © SEDENTĀRE (EWD 6, 200) 1763 *santars schü* 'dis-
scumbo'; *senté 'sedeo'* (Bartolomei1763-1976: 96, 98)
gad. senté mar. sonté Badia senté grd. senté fas. sentèr caz.
sentèr bra. sentar moe. sentar fod. senté col. sentà amp. scen-
tà LD senté MdR senté

v.intr. ① senta

APPOGGIARE LE NATICHE SU UN SOSTEGNO SOPRAELEVATO
(gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966, grd. Ma 1953; F 2002, fas.
R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. Ms 2005, amp. Mj 1929; C
1986; Q/K/F 1988, LD, MdR) ① sedere ② sitzen ◇ **a) Da-
duman abenëura iel uni inò tl Tèmpl, y dut l popul univa
da d'èl, y sentan l mparovel. Dadumang - abonoura jel uni
inò nel Tèmpl, y dut el popul univa da d'èl, y sentang l'im-
paravel.** HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **b) Ió no
sei, ma daparduto / Par saé, besèn studià, / Chiste inveze, i
sà duto / Co i rua a scentà là! Io no sei, ma daperduto / Par
saé, besèn studià, / Chiste inveze, i sa duto / Coi rua a scen-
tà là!** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:18 (amp.); **c)
i á dé n gran fazorel por se curi le ce cuntra le frëit, y l'á
fata senté dlungia d'èl i à dè 'ng grang fazzorel pur s' curi
'l ciè cuntra 'l freit, e l'á fatta senté d'lung d'el.** DeclaraJM,
SantaGenofefa1878:99 (Badia)

p.p. come agg. ① sentés, senteda, sentedes

IN POSIZIONE SEDUTA (gad., fas. Mz 1976; DILF 2013, fod.
P/M 1985; Ms 2005) ① seduto ② sitzend ◇ **a) E da doman
bonora l'é retornà te geja, e ducant l pòpul é vegnù da el,
e el sentà ge à ensegnà. E da doman bonora l'é retornà in
te glesia, e duchant 'l popul é vegnù da el, e el sentà j'á in-
segnà.** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **b) Iló ara-
spera ciamá dotes les forzes adóm, y sentada sön so let de
müstl, i ciarera fit al fi senté dlungia Illò arrasp'la cia-
mò duttes les forzes adum, e sentada soung so lett d'must'l,
i ciar'la fitt al fi senté d'lungia** DeclaraJM, SantaGenofe-
fa1878:78 (Badia)

◆ **se senté** (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879;
F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS
2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz
1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS
2002, LD DLS 2002, MdR) ① sedersi ② sich setzen ◇ **a)
Vos avëis tröp massa bonté. Senteves (sentésse). Vos avëis
treup massa bonté. Sentéve[s] (sentésse).** DeRüM, OnurRe-
veri1833-1995:234 (MdR); **b) Tüt é parecé, sentunse pro
mësa. Tüt é parechié, sentunse prò mësa.** DeRüM, TütPa-
recé1833-1995:254 (MdR); **c) Coscì l'é vegnù n di en se
stes, che per pissèr a la sia posizion l se aea sentà te l'om-
bria de n èlber Così l'é vegnù un di en se stess, che per
pizzèr alla sia posizion el s' aea sentà te l'ombria d'un èl-
ber** SoraperraA, FiProdigocaZ1841-1986:246 (caz.); **d) Söla
sëra / fosc dagnora / feji i ladins / propi da vijins: / ai
s'abina y se sënta, / s' la cunta o s' la cianta Söla sëra /
fosc dagnëra / feji i Ladins / propi da vijins: / ai s' abina
y se sënta, / se la cunta o s' la cianta** Piccolruaza, Scassa-
da1848-1978:69 (Badia); **e) vado inze e saludo chera sènte
/ e lore i disc alolo che me scente. vado inze e saludo che-
ra zente / e lore i dish alolo che me scente.** DegasperF, Ten-
peAdes1862-1974:472 (amp.); **f) Gejù ie jüt y s' à sentà pra
mëisa. Gešù jè šit y s' hà sëntà pra mëiža.** VianUA, Madale-
na1864:193 (grd.); **g) I proi düc canc en bel ordin se sënta
I proi dütg cantg ing bell' orden se sáinta.** PescostaC, Mës-
saPescosta1879:5 (Badia) ◆ **se senté ju** (gad. P/P 1966;
V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz
1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp.
DLS 2002, LD DLS 2002) ① sedersi ② sich niedersetzen ◇
**a) döt le popul é gnü pro èl, y canch'al s'é senté jö al sco-
mencià da l'istruì düc 'l popul é gnü pro al, e chan ch'al s'
é senté schö al scomenscháva da l'instruì** HallerJTh, Mada-

lenaBAD1832:154 (Badia); **b) Cianbolfin à vardà olache l'é
mingol de post sconet, per se sentèr jü. Čanbolfin à vardà,
olà ke l è mingol de post skonét, per se sentèr žu.** BrunelG,
Cianbolpin1866:14 (caz.) ◆ **sté senté** (gad. P/P 1966; V/P
1998, grd. L 1933, fas., fod., amp., LD, MdR) ① sedere
② sitzen ◇ **a) Ara stò sentada cun modesta umilté, tignù i
edli basc Ella stē sentada cun modesta umilté, tignó i oudli
bāsc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

senté (gad., grd., fod., LD) → **senté**.

senté (Badia, MdR) → **senté**.

šente (amp.) → **jent**.

sentenza © it. *sentenza* < SENTENTIA (EWD 6, 201) 1813 *sen-
tenza* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. sentënza Badia sentënza grd. sentënza fas. sentenza
bra. sentenzaia fod. sentenza amp. sentenza LD sentenza
s.f. ① sentenzen

**PROVVEDIMENTO CON IL QUALE UN GIUDICE DECIDE IN ME-
RITO A UNA CAUSA** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS
2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas.
A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A
1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ①
sentenza ② Urteil ◇ **a) Pilato ala mort cundana a tort, /
Gejù! sentënza aricëula, che ne se po di de plu. Pilato alla
mort condanà à tort, / Giesu! sentenza aricæula, kæ næ sæ
pò di de plù.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b)
Ascoltede mia suplica, mi caro signur, y retirede la sentën-
za, fata zënza trò massa püch ponsé. Ascoltede mia suppli-
ca, mi caro signur, e ritirede la sentenza, fatta senza trou
massa puc pungsé.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Ba-
dia); **c) Por sentënza criminala èl condané ala mort Pur
sentenza criminala èle cundanné alla mort** DeclaraJM, San-
taGenofefa1878:122 (Badia).

sentenza (fas., fod., amp., LD) → **sentenza**.

sentënza (gad., Badia, grd.) → **sentenza**.

sentenzia (bra.) → **sentenza**.

sentèr (fas., caz.) → **senté**.

sentí (LD) → **sentí**.

sentí © SENTĪRE (EWD 6, 249) 1763 *sentí* 'sentio' (Bartolo-
mei1763-1976:98)

gad. sintí mar. sontí Badia sintí grd. sentí fas. sentir caz. sentir
bra. sintí moe. sentir fod. sentí col. sentí amp. sentí LD sentí
MdR sentí

v.tr. ① sent, sention, sentù

**1 PROVARE, PERCEPIRE QUALCOSA; AVVERTIRE UNA SENS-
ZIONE** (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi
1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L
1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99;
DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T
1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986;
Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sentire ②
spüren, verspüren ◇ **a) Iò sènte propie apetit da mangé.
Jeu sènte propie appetit da mangé.** DeRüM, TèmpRetor-
nunseCiasa1833-1995:244 (MdR); **b) Al mör, mo tla bega
al ne sënt ch'al é mort, / mo scraia y comana y se para
tres fort. Al mör, mo tla bega al ne sëint ch'al é mort, /
mo scraia y comana y se para tres fort.** PescostaC, Bra-
cunCoz1853-1994:226 (Badia); **c) No te sentes ce aria fre-
sca, / moe ra foies dei brascioi... No te sentes cie aria fre-
sca, / moe ra foies dei brascioi... DegasperF, ARaMeNoi-
za1860*-1975:109 (amp.); **d) no l'era più bon de dormir,
e l sentia che la fam ge batea no l era più bon de dormir
e l sentia, ke la fam ge batea** BrunelG, Cianbolpin1866:23
(caz.); **e) Ades che la gran bala é passada, i sent l mal de
testa Adess che la gran bala e passata, i sent 'l mal de tes-
ta** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **f) El me disc,
che anche el somaro / Chel famos pantalon / El no ebe
sentù acaro / Chera prima me canzon. El me disc, che an-****

che el somaro / Chel famós pantalón / El no ebbe, sentù ac'áro / Chera prima, me canzón. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.); **g) al ne pó sintí n pü' de ligrèza, al ne n'é abl a n pü' de destraziun el nè po sintí 'ng pude ligrezza, el nen è abile ang pude de destraziung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia); **h) Al sintiará n plajèi falz, miserabl, trapolun, y do i vègnel le pentimènt y la mese-ria** *El sintirà 'ng plajei falz, miserabile, trappulung, e dō i vegnel 'l pentiment e la m'feria* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia)**

2 AVERE UN DATO PRESENTIMENTO, PRESENTIRE (gad. V/P 1998) ① sentire ② ahnen ◇ **a) ara toma pūra ti brac dl sposo: ara sintí cez de desgrazia, ch'i drucà le cör adöm, zènzà savèi ci ella toma pūra t'i bracc' d'l sposo: ella sintí ciezze de desgrazia, ch'i druccà 'l cour adum, zenza savei ci** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia)

3 PERCEPIRE CON L'OLFATTO L'ODORE DI QUALCOSA (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; Mz 1976, amp.) ① odorare ② riechen ◇ **a) Ce magnàs da inperator / cojinade a ušo Franza, / ch'a sentì noma 'l odor / se s'inbalsama ra panza! Ce magnàs da inperator / coginade a uso Franzà, / c' a sentì noma l'odór / se s'inbàlsama ra panža!** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **b) Chisc ghei é arnica, sènt ma ci bun odor, chèsc ble é faidl salvare, á n tof sterch.** *chisc' ghèi è arnica, sent' ma ci bung odor, chesc' blè e feid' l salvare, à 'ng toff' sterch.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia)

4 PERCEPIRE ATTRAVERSO IL TATTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879, amp. A 1879) ① sentire ② fühlen ◇ **a) Ciàreme avisa, ch'i sun tūa fomèna; sènt mia man col anel, ch'i à ciàfè da te** *Ciàreme avvisa, ch'i sung tua fomèna; sent mia mang coll' anell, ch'i à ceaffè da te* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia)

5 PERCEPIRE CON L'ORECCHIO SUONI, VOCI, RUMORI (gad. A 1895; Ma 1950, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988; DLS 2002) ① udire, sentire ② hören ◇ **a) e cànche l vigniva e ruáva dampró da cesa, l à sentì, che i ciantáva e baláva duc auna e chanche 'l vigniva e ruava dampro da tgiésa, l'ha senti, che i giantava e ballava dutg a una** HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **b) Ma chi che sentia chest, se n jia fora un dò l'au-ter, a scomenzar dai piú veies** *Ma chi che sentia chest, s' inshiva fora un do l'au-ter, a scomanzar dai pglu vegles* HallerJTh, MadalenaBRA1832:157 (bra.); **c) So fi l piú veie, che l'era fora per la campagnes, tel tornèr, l sent dalenc che a sia cèsa i sona e i cianta** *Sò fi el plu vèglie, che l'era fora per la campagnes, tel tornèr, el sent da lenc che a sia cièsa i sona e i cianta* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); **d) Intratan vègn le fi plü vedl dal ciampoprè, y tl rovè daimprò a ciasa, sèntel a soné y a cianté.** *Intratang vagn 'l fi pleù vèdel dal ciampprè, e in tel rovè dainprò a ciàsa, sant' l a sonè e a ciantè* FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:249 (Badia); **e) e vegnia senpre pi vejìn a ciasa, 'l à sentù, ch'i sonaa e i ciantaa e vegniva sempre pi vegin a ciasa, l'ha sentù, ch'i sonava e i ciantava** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); **f) e cànche l tournáva a cesa, l sentiva dalonc, che via n sua cesa i sonáva, e ciantáva chèl tán' che i podèva e cànche 'l tor-nava a cièsa, el sentiva da loncc, che via 'n sua cièsa i sonava, e cantava col tang che i podava** Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); **g) Cànche se cianta e craia / Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin** *Quar che se çhianta e craia / Se i sent segur infij / Via in fonz de Davedin* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **h) no se sente a stà defora, / ch'el cuciaro e ra forzèla** *no se sènte a sta*

defòra, / ch'el cuciaro e ra forzèla DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **i) A sonà canpanoto no sentì / In ogni luò, ch'i no fenisce pi; / Sentì i mortere ch'i no taje mai** *A sonà canpanoto no sentì / In ogni luò, ch'i no fenisce pi; / Sentì i mortere ch'i no taje mai* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **j) Bogna sentì i spropositi e le resie che i parla finamai tra la jent bassa** *Bogna sentì i spropositi e le resie che i parla finanamai tra la jent bassa* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **k) Chela pere fèmena canche l'à sentù coscì** *Chella pere femèna canche l'ha zentù così* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.) ① **audi**

6 UDIRE CON ATTENZIONE, STARE A UDIRE (fas., amp.) ① sentire, ascoltare ② zuhören ◇ **a) Tu da le musce e di musciac; o Dio! / Sentì ades n giust lamento mio** *Tu dalle muše e dei mušac; o Dio! / Sentì ades 'n just lamento mio* BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **b) Ra musica sentì, sentì i cantore, / Ch'i cianta ancuoi parpedevia anche lore.** *Ra musica sentì, sentì i cantore, / Ch'i cianta ancuoi parpede via anche lore.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c) Spose, ancuoi coscì a ra bona / Cuatro verse sentirè** *Spose, ancuoi così ara bona / Quattro verse sentirè* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.)

7 VENIRE A CONOSCERE, APPRENDERE (gad. A 1895; Ma 1950, fas., fod., amp.) ① sentire ② hören, erfahren ◇ **a) parcé se sente ca, che 'l é un gran pezo / zerte afare da fei proprio ribrezo? parcé se sente ca, che l'é un gran pezo / zerte afare da fei proprio ribrežo?** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **b) de chela jent e parentela i é jà morc fora duc. Canche l'à sentù coscì l'é jìt dal curat a preèr che l vardasse dò tel liber de bateisum.** *de kela žent e parentela i é žà morč fora duč. Kan ke l a sentù così l é žit da l kurat a preer ke l vardasse dò te l liber de bateisum.* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.); **c) Infinamai un s'à pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vace) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese.** *In fin a mai un s'ha pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vačče) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **d) I fotografe, i pitore / Canche i sente ra novitas / Come mate dute core / Par fei grupo, e par copià.** *I fotografe, i pittore / Canche i sente ra novitàs / Come matte dute corre / Par fei gruppo, e par copià.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.); **e) en sodesfazion de chela te pree, che tu m'ensegne, come tu sofre chele, che iò sente che se fasc a te in sòddisfaziòn de chòlla te preje, chò tu m'insegne, come tu soffri chòlle, ch'io sente chò se faš a te** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **f) ma per sodisfazion de chèla te preie, che ti te me nsegne come ti te sofre chèle, che sente se fesc a ti ma per sòddisfazion de calla te preje, che ti te me insegne co me ti te soffre calle, che sente se feš a te** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

◆ **se fé sentì** (gad., fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① farsi sentire ② sich spüren lassen, sich hören lassen ◇ **a) Al è bele misdè, y la fan se fajò sintì dassènn** *El è belle mifdè, e la fang sè fasecò sintì dassenn* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia) ◆ **se senti** (gad., grd. F 2002, MdR) ① sentirsi ② sich fühlen ◇ **a) Co te sènteste pa? / Nia dèrt bèin.** *Co te sènteste pa? / Nia dèrt bèin.* DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); **b) Él na ota gnü le tèmپ che la providènza assègna actualmènter la vocaziun, por chèla che nos nes sentiuñ capaci** *Èl 'na óta gnü le tèmپ che la providènza assègna actualmènter la vocaziun, por quèlla che nos nes sentiuñ capaci* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); **c) descèdada se sintìra trò plü lisiera** *descèdada sè sintìla trou plou lifira* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia).

sentì (grd., fod., col., amp., MdR) → **sentì**.

sentil (amp.) → **jentil**.

sentilmente (amp.) → **jentilmenter**.

sentiment ③ it. *sentimento* (EWD 6, 250) 1878 *sentimentg'* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. *sentimënt* mar. *sentimont* Badia *sentimënt* grd. *sentimënt* fas. *sentiment* fod. *sentiment*, *scentimento* amp. *sentimento* LD *sentiment*

s.m. ④ *sentimenc*

MOTO AFFETTIVO, CARATTERIZZATO DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI D'ANIMO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *sentimento* ④ *Gefühl* ◇ **a) En chisc ultims cunc è ince süa sposa nia atramënter, de sentimënc nobli èra cun so om n'anima y n cör In chisc' ultimi cuntg' è incie sua sposa nia atrament'r; de sentimëntg' nobli è la cunc so om 'ng n'anima e 'ng cour** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **b) Spo ési restá düc trëi imobili zënza parora, porci che le cör rajonâ cun Idî cun sentimënc che lënga umana ne n'é capaze de i splighé. Spo efi restá duttg' trei immobili zenza parora, purcicche 'l cour rajonâ cu Iddi cunc sentimentg' ch'leinga umana nen è capaze di spieghé.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia).

sentiment (fas., fod., LD) → **sentiment**.

sentimënt (gad., Badia, grd.) → **sentiment**.

sentimento (amp.) → **sentiment**.

sentimont (mar.) → **sentiment**.

sentir (fas., caz., bra., moe.) → **sentì**.

sentreà (amp.) → **sentreé**.

sentreé ③ probabilmente (semantica?) con frl. *intrigâ* da INTRICĀRE; la forma amp. *sentreà* sarebbe da analizzare *s'entreà* (GselIMM) 1844 *sentreave* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111) amp. *sentreà*

v.rifl. ④ se *sentreeia* (amp.)

◆ **se sentreé** **FARE IN FRETTA, RAPIDAMENTE** (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① *affrettarsi*, *sbrigarsi* ② *sich beeilen* ◇ **a) Anpežane! sentreave, / s'ae fosc vedièi da maza Anpežane! sentreave, / s'avé fosc vedièi da maža** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

Sènt'Ugèna (caz.) → **Sènt'Uiana**.

Sènt'Ugiana (bra.) → **Sènt'Uiana**.

Sènt'Uiana 1856 *Sent'Ulgiana* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252)

fas. *Sènt'Uiana* caz. *Sènt'Ugèna* bra. *Sènt'Ugiana* moe. *Sant'Ulgiana*

topon.

SANTUARIO SOPRA VIGO DI FASSA (fas.) ① Santa Giuliana ② St. Juliana ◇ **a) Sa Sènt'Ugiana é stat un om che jia semper a rompir i mures de la lejia. Sa sent Ugiana ö stat un om chö schiö semper a rompir i mures dello löschiö.** ZaccchiaGB, MärchenSagen1858*:4 (bra.)

◆ **en Sènt'Uiana** (fas.) ① il giorno della festa di Santa Giuliana ② am Fest der Hl. Juliana ◇ **a) No ge contá / De chela bega en sènt'Ulgiana; / Se no, fosc fosc par di de Diana / Chest sarà chel che ve outarà. No ge contá / De chella bega 'n sent' Ulgiana; / Se no, fos fos par di de Diana / Chest sarà chel che ve outarà.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.).

Sènt'Uiana (fas.) → **Sènt'Uiana**.

senza ③ it. *senza* 1813 *senza* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. *sënza* Badia *sënza* grd. *sënza* fas. *senza* fod. *senza* amp. *senza* MdR *sënza*

prep.

PRIVO DI (grd., fas., col. Pz 1989, amp. C 1986, MdR) ① *senza* ② *ohne* ◇ **a) cundanà da Pilato ala mort, y trafidà n vere dulëur, ve ie prëie drè bel da me perduné duc mi picèi, che ie sënza numer cundannà da Pilato alla mort, i trafidà un verè duleur, ve je preje dra böll da me perduné dutg mi pichiej, che je senza numer** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) Chi che de vo é senza pecià, tire l prum n sas chi che de vo é senza peggia, tire il prum un sas** HallerJTh, MadalenaBRA1832:157 (bra.); **c) T'avras sënza dubio n catalogh, olach' èl stà tüt èi ch'io dejidere de savèi. T'avras sënza dubio 'n catalog, olà ch'èl sta tüt çhi ch'jeu dešidere de savèi.** DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **d) E senza dazio no se passa, provela, che staré fresco. E senza dazio non se passa, provela, che staré fresco.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e) Ca in Anpezo alcuarte zurle / I vó di, senza rajon, / Che a Coiana i é maturle** Cà in Ampezzo alcuante zurle / I vo di, senza rasòn, / Che a Coiana j'è maturle DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.)

congjuz.

INDICA IL MANCATO VERIFICARSI DI UNA CIRCOSTANZA (fas., fod., amp., MdR) ① *senza* ② *ohne* zu ◇ **a) Chi che se marida con iudize, / Sënza ciarè söla belèza, / Sënza ascoltè so rie caprize / O dejideré gran richèza, / S'en stà bëin e sarà felize** Chi [che] se marida con judice, / Sënza çhiarè seu la belèzza, / Sënz' ascoltè sò rie caprice / O dešideré grañ ricchèzza, / S'en stà bëin e sarà felice DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR); **b) ma el ge à responù: vardà père, gé ve serve jà da tenc de egn en ca, senza mai ve dejobedir ma el ghiè ha respondu: vardà père, ge ve serve za da teng de egn in cà, senza mai ve desobedir** SoraperraA, FiProdigocaZ1841-1986:247 (caz.); **c) Fajé meo ad azetara / senza v'in aé parmal; / no r'usade, ra capara, / senò vien el capital. Fagé mèo ad azeitara / senza v'in avé par mal; / no r'uzade, ra capara, / senò vién el capital.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); **d) No s'el pó vede senza i voré ben / Propio dassen... No s'el po véde senza i voré ben / Propio da sen... DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); e) cojj che ognun, che ava velch sul stome, lo sfogáva senza se n fè velch denfora o se vergogné cosichè ognun, che aveva velc sul stomec, lo sfogava senza sen fè velc danfora o se vergogné** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

avv.

1 SENZA CONSIDERARE UN DATO ASPETTO (MdR) ① per il resto, altrimenti ② *abgesehen davon*, im Übrigen ◇ **a) I piess davant pè bugn èi, mo chi de dò ne me plej, anzi le ciamp me pè stropié. [...] Sënza me paréssel ch'èl ne jiss nia mal in calés; a raité ne l'ài inciamò provè. I pif[e]s davant pè bugn èi, mó chi de dò ne me pläs, anzi le ciamp me pè stropié. [...] Sënza me paresl ch'èl ne giss nia mal in calés; a rëitè ne l'hai inçhiamò provè.** DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR)

2 ABITUALMENTE (gad.) ① di solito, normalmente ② *normalerweise*, *gewöhnlich* ◇ **a) Dèida ma inant, insciöche le vënt / ligher tres, sciöche bones ès, / mo en cosciënza - sambëgn sënza / y col unt - che fej jì rodunt / y dër frisc - al bel paraisc! Dèida mâ inant, insciöch 'l vënt / ligher tres, sciöch ' bones ès, / mo in cosciënza - sambëgn sënza / y col unt - ch'fej jì rodunt / y dër frisc - al bel paraisc!** DeclaraJM, MFrenes1857-1988:9 (Badia)

☞ **zenza**.

senza (fas., bra., fod., col., amp.) → **senza**.

sënza (gad., Badia, grd., MdR) → **senza**.

senzauter (col.) → **zenzauter**.

senzier ③ ven. *sinçier* < SINCĒRUS (EWD 6, 251) 1763 *sincer* 'sincerus' (Bartolomei1763-1976:99)

gad. sinzier mar. sonzier Badia sinzier grd. senzier fas. sinzier fod. senzier amp. senzier, sinzier, sinziero LD senzier MdR sincero

agg. ⑩ senziers, senziera, senzieres

CHE NELL'AGIRE, NEL PARLARE E SIMILI ESPRIME CON ASSOLUTA VERITÀ CIÒ CHE SENTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sincero, onesto ② ehrlich, aufrichtig ③ **a) Adie intant. Vost sincero amico N. N. A Die intant. Vost sincero amico N. N.** DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); **b) Èl ne passa mia n dé, che vignun ejortèje i sù a ester sinceri, amanti de le lavur, de la netijia, de l'ordine Èl ne passa mia 'n dé, che vign'ùn esortèje i sù a estr sinceri, amanti de le lavur, de la netijia, de l'ordine** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **c) Te me credes no 'l é vero? / un baujon non son mai stà: / te sas ben che son sinziero / che no son bon de t'inbroià...! Te me credes no le vero? / un baugion non son mai sta: / te sas ben che son sinziero / che no son bon de t'inbroià...! DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); **d) él lové sò n sciosciüre de ligrèza, düc laghermâ por rengraziamënt sinzier elle levè sou 'ng sussure de ligrezza, duttg' lagrimaa pur ringraziamënt sinzir** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); **e) n düca de gran nobilté, da düc respeté nia manco por süa bravöra y le gran coraje tles batalies, co por süa sinziera religiun ng duca de gran nobilté, da duttg' respeté nia manco pur sua bravura e 'l grang coraggio t' les battalies, che pur sua sinzira religiung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia).**

senzier (grd., fod., amp., LD) → **senzier.**

senzierità (grd.) → **senzierité.**

senzierité ⑩ deriv. di *senzier* x ven. *sinçierità* (EWD 6, 252) ⑩ 1878 *sinzerité* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. sinzierité mar. sonzierité Badia sinzierité grd. senzierità, sinzierità fas. sinzierità fod. senzierité amp. sincerità LD senzierité

s.f. sg.

IL FATTO DI ESSERE SINCERO; CARATTERISTICA DI CHI O DI CIÒ CHE È SINCERO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① sincerità ② Ehrlichkeit, Aufrichtigkeit ③ **a) porciche la lëtra de chësc è tan plëna de baujies fines y furbes, le postier por chësc afar n gabolun tan marizius, y confermâ döt cun na sinzierité tan da ingiané, ch'al á basté a svarcié deplëgn le conte purciche la lettra d'chesc' è tang plena d'baujies fines e furbes, 'l postier pur chesc' affare 'ng cabulung tang mariziüs, e confermâ dutt cuna sinzierité tang da ingianné, ch'el á basté a sverceiè d'plëgn' l'conte** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

senzierité (fod., LD) → **senzierité.**

senziermenter ⑩ deriv. di *senzier* ⑩ 1865 *sinziermënter* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

grd. senziermënter fas. sinzieramenter

avv.

CON SINCERITÀ, CON SCHIETTEZZA (grd. F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013) ① sinceramente ② aufrichtig, ehrlich ③ **a) Ti fai confëssa sinziermënter, y prëst ares perdon** Ti fai confëssa sinziermënter, y prëst arës perdon PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

senziermënter (grd.) → **senziermenter.**

senzoutro (amp.) → **zenza de outro.**

separà (col., amp.) → **separé.**

separar (bra., moe.) → **separé.**

separé ⑩ it. *separare* < SÉPARARE (EWD 6, 202) ⑩ 1878 *separé* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79)

gad. separé Badia separé grd. separé fas. separèr bra. separar moe. separar fod. separé col. separà amp. separà LD separé

v.tr. ⑩ separeia

DIVIDERE, DISGIUNGERE PERSONE O COSE VICINE O CONTIGUE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① separare, disunire ② trennen ③ **despartì**

p.p. come agg. ⑩ separés, separeda, separedes

STACCATO, DISTINTO, INDIPENDENTE (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① separato ② getrennt ③ **a) fosse da me eternamënter separé en l'ater monn foss'te da mè eternamënter separé in l'at'r mon** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:79 (Badia).

separé (gad., grd., fod., LD) → **separé.**

separè (Badia) → **separé.**

separèr (fas.) → **separé.**

Sepele (caz., bra.) → **Sepl.**

sepli (fod.) → **sepoli.**

Sepl ⑩ 1819 *Sepl* (PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199)

gad. Sepl, Jöpl Badia Sepl grd. Šepl fas. Sepl caz. Sepele bra. Sepele

antrop.

(gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976) ① Giuseppe ② Josef ③ **a) Mi caro y bun Sepl da Mirbun Mie care, è bung Sepl da Miribung'** PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); **b) Jöpl de Tofe, tō es sté pros, y dër valënt Schöpl de Toffe, tō ès sté pross, è dart valänt** PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia).

Sepl (gad., Badia, fas.) → **Sepl.**

Šepl (grd.) → **Sepl.**

sepolcher ⑩ it. *sepulcro* < SEPULCRUM (EWD 6, 203) ⑩ 1763 *sepulcher* 'sepulchrum' (Bartolomei1763-1976:98)

gad. sepolcher mar. sepolcher Badia sepolcher grd. sepolcher fas. sepolcher bra. sepolcro moe. sepolcher fod. sepolcher, sepolcro amp. sepolcro LD sepolcher

s.m. ⑩ sepolcristi

1 TOMBA, SEPOLTURA CHE CUSTODISCE I RESTI DI UN PERSONAGGIO ILLUSTRE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① sepolcro ② Grab ③ **a) præia, ch'al leves da chilò mi corp mort por le sopolì tl sepolcher de mi antenac preia, ch'el leve da chilò mi corp mort pur 'l sopolì t'l sepolch'r d'mi antenati** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia); **b) Al fajò döt le poscibl por ciáfè sò la fossa d'ëra, por jì ilò a s'la pitè fora, y por trasportè so corp a n sepolcher plü onorevole. El fajò dutt 'l possibile pur ceaffè sou la fossa d'ella, pur jì illò a s'la pittè fora, e pur trasportè so corp ang sepolc'r plou onorevole.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

2 TOMBA DOVE FURONO DEPOSITATE LE SPOGLIE MORTALI DI GESÙ CRISTO DOPO LA CROCIFISSIONE, LUOGO DI PELLEGRINAGGIO INGLOBATO NELLA BASILICA DEL SANTO SEPOLCRO, A GERUSALEMME (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976, fod. A 1879, amp.) ① Santo Sepolcro ② Heiliges Grab ③ **a) na fëmena civile de Guascogna la è jita per devozion al Sepolcro una femena civile de Guascogna la è sita per devozion al Sepolcro** SommailaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **b) na nobil segnora de Gascogna è jita a lejia al Sepolcro na nobil signora de Gascogna è žita a löžia al Sepolcro** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.)

◆ **Sant Sepolcher** (gad., grd., fas., fod.) ⊕ Santo Sepolcro ⊕ Heiliges Grab ◇ *a) na nobla signura dala Guascogna é jüda a dljia al Sant Sepolcher na nobil signora danna Gascogna é žöda a dlšia alle Sont Sepolcr* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); *b) na nobla signura de Guascogna é jüda teco na pelegrina al Sant Sepolcher na nobil signura de Guascogna é žüda teço na pellegrina al Santo Sepolcro* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); *c) na nobla seniëura dla Guascogna ie jita a dljeja al Santo Sepolcro nã nobil seņeura dla Guascogna ie žita a dlježã al Santo Sepolcro* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *d) na nobil signoura de Guascogna é žuda a gliëzia al Santo Sepolcro* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

sepolcher (gad., mar., Badia, grd., fas., moe., fod., LD) → **sepolcher**.

sepolcro (bra., fod., amp.) → **sepolcher**.

sepoli ⊕ it. *seppellire* < SEPELLĪRE (EWD 6, 310) 1763 *seppoli* 'sepolio' (Bartolomei1763-1976:98)

gad. sopoli mar. sepeli Badia sopoli grd. supli fas. sepilir fod. sepoli, sepeli col. sepuli amp. sepori LD sepoli

v.tr. ⊕ sepolesc

1 **DEPORRE NELLA TOMBA O SOTTO TERRA I RESTI MORTALI DI UNA PERSONA O DI ANIMALI** (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ seppellire ⊕ beerdigen, bestatten, beisetzen ◇ *a) prëia, ch'al leves da chilò mi corp mort por te sopoli tl sepolcher de mi antenac preia, ch'el leve da chilò mi corp mort pur 'l sopoli t' l sepolch 'r d' mi antenati* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia)

2 fig. **TENERE NASCOSTO QUALCOSA SOTTRAENDO ALLA CONOSCENZA ALTRUI, OCCULTARE** (gad.) ⊕ seppellire fig. ⊕ begraben fig. ◇ *a) descurime döt, acioche üsc afars ascognüs, ne vëgnes sopolis cun os, y forsc ch'i pó n de fá gní a lóm osta inozënza descurimme dutt, acceocche ousc' affari scognüs, nè vegne sopolis cung os, e forsi ch'i pó 'ng dè fa gní a lum osta innozenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia)

p.p. come agg. ⊕ sepolis, sepolida, sepolides

1 **CHE GIACE NELLA TOMBA, INUMATO** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ sepolto ⊕ begraben, beerdigt ◇ *a) Ah, chilò él duncue diventé l'orendo delit, él chilò sopoli to corp mort? Ah, chilò èle dunque d'venté l'orrendo delitto, èle chilò sepuli to corp mort?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)

2 fig. **IMMERSO, SPROFONDATO** (gad.) ⊕ sepolto fig. ⊕ vertieft, versunken fig., getaucht fig. ◇ *a) Intan ch'al è chilò döt en festa y ligrëza, è le palaz dl düca en Brabant ciamò sopoli sot a gran afliziun* Intang ch'el è chilò dutt in festa e ligrezza, è 'l palazz d'l ducca in Brabant ciamò sopoli soutt a grang affliziung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia)

3 **CHE, PER SCELTA O COSTRIZIONE, STA IN UN LUOGO CHIUSO E ANGUSTO** (gad.) ⊕ sepolto fig. ⊕ begraben fig. ◇ *a) O bun Pere en Cil! da Os vegni iö, chilò sopolida, da düc arbandonada, ater co da Os su no O bung Pere in Ceil! da Os vegni iou, chilò sopolida, da duttg' arbandonada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); *b) Vigni flu, sopolida te chësta grota frëida, scöra, zënza löm de sorëdl, zënza n pü' de cialt, y aria sana, vigni flu messess perde le frësch y le corú* Vigne flu, sopolida te chësta grotta freida, scura,

zenza lum de soled'l, zenza 'ng pude cialt, e aria sana, vigni flu messass' perde 'l fresc' e 'l curü DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia).

sepoli (fod., LD) → **sepoli**.

sepilir (fas.) → **sepoli**.

sepoltura ⊕ it. *sepultura* < SEPULTŪRA (EWD 6, 311) 1864 *sepultura* (VianUA, SepulturaFëna1864:196)

gad. sopoltöra mar. sopoltöra Badia sopoltöra grd. supeltura fas. sepoltura fod. sepoltura amp. sepoltura LD sepoltura

s.f. ⊕ sepoitures

DEPOSIZIONE DEL DEFUNTO NELLA TOMBA; LA CERIMONIA FUNEBRE RELATIVA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Quartu/Kramer/Finke 198; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕

funerale, sepoltura ⊕ Begräbnis, Beerdigung ◇ *a) Nuem bradlova ala supeltura de si fëna, che fova stata ria y des-senëusa drë assé, ariceulmënter. Un'uem brädlöva alla sepultura dè si fëna, chë fòa stata ria y dössanousa drë assé, aricoulmënter.* VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grd.); *b) A süa sopoltöra s'ël abiné na cuantité imensa de jënt, che lasciã tomé leghermes cialdes porsura la fossa A sua sepultura s'ële abbinè na cuantité immensa d'jent, che lasceã tomé legrimes cialdes pur sura la fossa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).

sepoltura (fas., fod., amp., LD) → **sepoltura**.

sepori (amp.) → **sepoli**.

sepuli (col.) → **sepoli**.

sera (fas., caz., bra., col., amp.) → **seira**.

sëra (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **seira**.

seralio ⊕ it. *serraglio* 1873 *seralio* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:19)

amp. seralio

s.m. ⊕ serali

RACCOLTA DI ANIMALI FEROCI O SELVATICI INGABBIATI (amp.) ⊕ serraglio ⊕ Menagerie ◇ *a) Chi magnoi che 'l ea ignante / I strazaa i sode a grun / Ma i ea contente dute cuante / Col seralio comunal! Chi magnòi, che lea ignante / I strazava i sòde a grun / Ma iea, contente dute quante / Col seralio Comunal!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:19 (amp.); *b) Mancìa, un jato ancora / El seralio a completà Mancìa, un giatto ancora / El serraglio a completà* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.).

seralio (amp.) → **seralio**.

serar (bra., moe.) → **saré**.

serëin (MdR) → **saren**.

seren (fas., amp.) → **saren**.

serër (fas.) → **saré**.

serietà (fas., col.) → **scerieté**.

serieté (gad.) → **scerieté**.

serio (bra., amp.) → **scerio**.

serpent ⊕ it. *serpente* < SERPĒNS (EWD 6, 205) 1878 *serpentg' pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78)

gad. serpënt Badia serpënt fas. serpent fod. serpent amp. sar-pente

s.m. ⊕ serpenc

OGNI RETTILE DEGLI OFIDI, CARTERIZZATO DA CORPO ALLUNGATO (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988) ⊕

serpente ⊕ Schlange ◇ *a) Chi che confida en Èl, passarà zënza dann porsura viperes y serpënc, pëstarà sot liuns y draguns. Chicche confida in El, passarà zenza dan pur sura viperes e serpentg', p'starà soutt liungs e dragungs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

serpent (fas., fod.) → **serpent**.

serpènt (gad., Badia) → **serpent**.

serví (Badia) → **servi**.

servi © SERVIRE (EWD 6, 207) ☞ 1445 *seruiray I fut.* (WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:105)

gad. sorví mar. sorví Badia serví grd. serví fas. servir caz. servir bra. servir fod. serví amp. serví LD serví MdR serví

v.tr. ☞ servesc

1 LAVORARE ALLE DIPENDENZE ALTRUI, DETTO DI DOMESTICI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① servire ② dienen ◇ **a) Vè, ie te serve tan d'ani, y mei fat velch contra ti cumand Vè, je te serve tang d'agn, y mei fat velc contra ti cumand** HallerJTh, FigliolProdigòGRD1832:143 (grd.); **b) vèrda! gé te serve jà tenc de egn, e no é mai dejobedí a tie comandí vèrda! je te serve shà teng d'eng, e no é mai deshobedí a tie comandí** HallerJTh, FigliolProdigòCAZ1832:146 (caz.); **c) Jà l é mo cotán de agn, che sierve, e no n'è mei falé a chël, che me comaneiva** Dgia l'e mo cotan de agn, che sierve, e no n'hé mei fallé a cal, che me comaneiva HallerJTh, FigliolProdigòFOD1832:152 (fod.); **d) Ciarède, iö ves servi da tan d'agn, y ne s'á mai dejobedí** Ciarède, ièu ve sèrve da tang d'agn, e ne s'ha mai dosobedí FlatscherGV, FiProdigòBAD1841-1986:249 (Badia); **e) e s'i crida, el no s'inpaza, / ch'el no serve a pi paroi e s'i crida, el no s'inpaza, / ch'el no sèrve a pi paroi** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **f) l'é na pera picciola. Dapò semper la servia, l'Salvan ge volea ben. lö na pöra pitscholó. Dapò semper la servió l'Salvan gö vólöa böñ.** ZacchiaGB, DoiSores1858*:2 (bra.)

2 ADOPERARSI PER I BISOGNI ALTRUI, ESSERE UTILE AGLI ALTRI (gad., grd. G 1923; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod.) ① servire ② bedienen ◇ **a) Dut serviré Dutt seruiray** WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:105 (grd.); **b) Lascete tu drèt serví, / Do duman ke l ie ti di!** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **c) Vá do furnel a sorví sègn tüa fia / y státun pro d'èra fin al sonn dl'Aimaria! Vá dô furnel a serví sègn tüa fia / y státen pro d'èla fin al sonn dl'aimaria!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **d) Al vá da süa ciasa ala ciasa de Dì, / Por fedel le sorví süa vita ch'al vir. Al va da süa tgiassa alla tgiassa de Die, / Per fedel l' servi süa vita ch'al vi.** PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

3 ASSISTERE DURANTE LA MESSA (gad.) ① servire ② dienen ◇ **a) Y chi trèi proi che le serv sön alté, / Ala parüda oressi cuaji indoviné, / Ai é pa parènc de Siur Primiziant** E chi tráj proi che l'serfsong alté, / Alla parüda oressi quas'indeviné, / Ai é pa paránc de Sior Primiziant PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

v.intr. ☞ servesc

PER LO PIÙ NEL PASSIVO, GIOVARE, ESSERE UTILE A UN FINE, CONTRIBUIRE A UN BUON ESITO (gad., grd., fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① servire ② dienen, nützen ◇ **a) el i mena par ra berna, / el i reje da volpon, / El i serve da luzerna el i mena para berna, / el i rège da volpón, / El i sèrve da luzèrna** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **b) Por lincerna sorví la löna / ala fia de Ioel ch'arjgnà la cöna. Per lincerna servía la löna / ala fia de Ioel ch'anjgnava la cüna.** PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **c) vigni cossa, finamai les spines, che punj, mèss sorví a pordiché la pora y bunté paterna d'Idí vigne cosa, finmai les spines, che punc', mess' serví a p'rdicché la pora e bonté paterna d'Idí** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia); **d) "Os pö ince semplizi y**

cari edli de iat", dijóra, 'ci os me sorvis de capara dl amur d'Idí "Os pou incie semplizi e cari oudli d'giatt" dijóra, ci os m'servís d'caparra d'l amur d'Idí DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia); **e) "Sci, sci", a po dit Franz cun la legrimes ti uedli, "Die s' à servi de vosta usc per me salvé. "Si, si", a pò dit frants ku la légrimes t' i uedli, "die s' a sèrví de vòsta us për me sàlvé.** RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

p.p. come agg. ☞ servis, servida, servides

DI CHI RIMANE SODDISFATTO DI QUANTO DOVEVA ESSERGLI FATTO, RESO E SIMILE (gad., grd. F 2002, fas., fod., amp., LD, MdR) ① servito ② bedient ◇ **a) Chilò! Restede serví. / Cotant me tòchel da ves dè? / Èl fej iüsta caranta reinesc. Quilò! Restede serví. / Cotant me tocchel da ves dè? / Èl fés jüsta quaranta reinesc.** DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR); **b) O jide magari t'Al Plan de Marou / che sarëis sorvis sciöche fosses n prou. O jide magari t'Al Plan de Marò / che sarës servis sciöco fosses un prò.** PescostaC, BONESeghes1858-1994:230 (Badia).

serví (grd., fod., amp., LD, MdR) → **servi**.

servidèur (grd.) → **servidour**.

servidor (fas., caz., amp.) → **servidour**.

servidou (fod.) → **servidour**.

servidour © deriv. di *servi* (EWD 6, 207) ☞ 1763 *servedù 'famulus'* (Bartolomei1763-1976:98)

gad. sorvidú mar. sorvidú Badia servidú grd. servidèur fas. servidor caz. servidor fod. servidou col. servitor amp. servidor LD servidour MdR servidù

s.m.f. ☞ servidours, servidoura, servidoures

CHI SVOLGE UMILI SERVIZI ALLE DIPENDENZE DI UNA PERSONA O DI UNA FAMIGLIA (gad. B 1763; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002, MdR) ① servo, famiglia ② Knecht, Diener ◇ **a) Al á cherdé n sorvidú, y damané, ci che chësc foss. E hà cardé 'n servidu, e damané, tgi che chast fossa.** HallerJTh, FigliolProdigòBAD1832:141 (Badia); **b) canche l ie uní, y rua daujin da cèsa, audivel sunan y balan. Y à cherdà un di servidèurs, y damandà, cie che chësc ie pa. canche el joe uní, y rúa d'ausching da tschiesa, audivel sunang y ballang. Y ha cherdà ung dei servidoures, y domandà, chié che chest joe pa.** HallerJTh, FigliolProdigòGRD1832:143 (grd.); **c) Ma l pere disc a suoi servidous: Ji delongo a tò l plu bel guánt, vestilo e meteie ite ntel deit l anel Ma 'l pére diss a suoi servidous: Schí de longo a tó 'l plu bel govant, vestilo e mettéje ite 'n tel deit l'anel** HallerJTh, FigliolProdigòFOD1832:152 (fod.); **d) Iö menerà mi servidù da vos, per avisé vosta signura so, ch'èla ne ves aspète. Jeu menerà mi servidù da vos, per avisé vosta Signura só, ch'èlla ne ves aspète.** DeRüM, SèiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **e) inte la Sacra Scritüra vègn éiamà i servidus prosc e da bëin a gode les ligrèzes de le Signore** inte la sacra scrittüra vègn éiamà i servidus prosc e da bëin a gode les ligrèzzes de le Signore DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:270 (MdR); **f) e in chera ota el vò da un scior a fei el servidor, e el 'l à mandà inz' un so masc pede i porciei e in chra vota el va da un sior a fei el servidor, e el l'ha mandù inz' un so mas pède i porciei** ConstantiniM, FiProdigòAMP1841-1986:255 (amp.); **g) E canche gé n gran segnor / Vegniré con n servidor / A te portèr da magnèr / E dapò a se maridèr. Ö chan chö iö un gran sinior / Vönirö con n servidor / A tö portär da magniär / Ö dapò a sö maridär.** ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167 (caz.); **h) I sorvidus dl düca, les signures dla duchèssa, salta adalerch plègns de morvèia I servidüs d'l duca, les signures d'la duchessa, salta adalerch plègn's d'morvouia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia).

servidour (LD) → **servidour**.
servidú (Badia) → **servidour**.
servidù (MdR) → **servidour**.
servije (fas.) → **servisc**.
servir (fas., caz., bra.) → **servi**.

servisc © apadan. *serviž(o)* (cfr. varianti con -je, -jo) < SERVĪTIUM (GsellMM) 1821 *servish* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:58)

gad. sorvisc mar. sorvisc Badia servisc grd. servisc fas. servije fod. servisc col. sarvije amp. servizio, sarvijo, sarvije LD servisc

s.m. Ⓜ servisc

CIÒ CHE SI FA DISINTERESSATAMENTE PER COMPIACERE GLI ALTRI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ⊙ servizio, favore ⊕ Gunst, Gefälligkeit ◇ *a) Sce tu me toles, ie te l dij' / Tu me fejes n gran servisc. She tu me toles, ie tel dijh / Tu me fejhesh n gran servish.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); *b) Recordete y lauda suvènz i servijes, che t'es giatà, / Cuer ite, y dai autri lascia laudè chëi, che tu es fat. Recordetè y lòda suènz i servišes, chë t'hès giatà, / Cuèr ite, y dai àutri laša laudè chëi, chë tu hès fà.* PerathonerJA, Nse-niamènt1865*:1 (grd.); *c) Ma par i fei un sarvijo / E par i voré adulà; / Ch'el saea preziso, / Ch'el no 'l podea prová. Ma par i fei un sarviso / E par i vorré adulà; / Chel savea preziso, / Ch'el nol podea prová.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

servisc (Badia, grd., fod., LD) → **servisc**.

servitor (col.) → **servidour**.

servitù (gad., mar., Badia) → **servitù**.

servitù © it. *servitù* (EWD 6, 207) 1832 *servitu* (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139)

gad. servitù mar. servitù Badia servitù grd. servitù fas. servitù caz. servitù fod. servitù amp. servitù LD servitù

s.f. sg.

L'INSIEME DI SERVITORI, DI DOMESTICI DI UNA CASA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊙ servitù ⊕ Dienerschaft ◇ *a) Mo gnü en se dijel: Cotan de servitù en ciasa de mi pere á pan dessurora, y iö me möri chilò da fan. Ma gnü in sé dischel: Cotang de servitu in tgiasa de mi père ha pang d'sorora, e iö me möre chilò da fang.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); *b) El se aea sentà te l'ombria de n èlber, e l'à dit: cotanta servitù en cèsa de mi père à pan che ge n vanza, e gé son chiò mez mort da la fam el s' aèa sentà te l'ombria d'un èlber, e l'ha dit: co tanta servitù in cièsa de mi père ha pang che ghièn vanza, e ge song clò mez mort dalla fang* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); *c) Nilèuta iel jìt n se, y à dit: tan de servitù a cèsa de mi pere à pan, che l n vanza, i ie son tlo, che more da fam. 'Ncleuta iè 'l gi in sè, i ha dit: tang de servitù a ciàsa de mi père ha pang, ch'la n'avanza, i iè son tlò, che more da fam.* SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:252 (grd.); *d) El s' à po ravedù e 'l à dito: cuanta servitù a ciasa de me pare à pan che ghin vanza e iö son ca che moro da ra fame! El s' ha po ravedù e l'ha dito: quanta servitù a ciasa de me pare ha pan che ghen vanza e iö son ca che moro dara fame! ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); *e) ciafon laite tan de beles istruziuns, por geniturs, filiolanza, servitù, patruns, ric y pùri ceaffung laite tan de belles istruziungs, pur Genitori, figliolanza, servitù, Patrungs, ricc' e puri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:V (Badia).*

servitù (grd., fas., caz., fod., amp., LD) → **servitù**.

servizio (amp.) → **servisc**.

servo © it. *servo* (EWD 6, 208) 1833 *serva f.* (DeRüM, CotentancMèis1833-1995:253)

gad. servo Badia servo amp. servo MdR servo

s.m.f. Ⓜ servi, serva, serves

CHI SVOLGE UMILI SERVIZI ALLE DIPENDENZE DI UNA PERSONA O DI UNA FAMIGLIA (gad., amp. C 1986; DLS 2002, MdR) ⊙ servo, famiglio ⊕ Knecht, Diener ◇ *a) Avrëis bëin la bontè de dè lizènza, che vosta serva porte chësta lëtra a la posta? Avrëis bëin la bonitè de dè licènza, che vosta serva porte questa lëtra a la posta?* DeRüM, CotentancMèis1833-1995:253 (MdR); *b) Sto servo el disc: 'L é vegnù vosc fardel, e vosc pare 'l à fato mazà un vedel ingrassà Sto servo el dis: Le vegnù vos fradel, e vos pare l'ha fatto mazzà un vedel ingrassà* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); *c) Draco to fedel servo é mort inozènt, aiüta süa vèdua arbandonada, y fá da pere ai pùri orfani. Draco to fedel servo è mort innozent, aiuta sua ved'va arbandonada, e fá da pere ai puri orfani.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia); *d) Ai sona la ciampanela de sacrestia, / Yi servi de Dì pèia sègn ia. Ai sona la tgiampanela de sacr'stia, / E i servi de Dio pája sagn ia.* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **servo sie** (MdR) ⊙ arriverci ⊕ Servus ◇ *a) Iö ves ó dè na ombrella. / Me farëis n plajëi. / Adio! / Serva süa! Jeu ves ó dè 'na ombrella. / Me farëis 'n plašëi. / A Dio! / Serva süa!* DeRüM, TèmplöVade1833-1995:240 (MdR).

servo (gad., Badia, amp., MdR) → **servo**.

ses © it. *sesso* < SEXUS (EWD 6, 100) 1878 *sesso* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5)

gad. ses Badia scescio grd. ses fas. ses LD ses

s.m. Ⓜ sesc

IL COMPLESSO DEI CARATTERI ANATOMICI E FISIOLOGICI CHE, NEGLI ORGANISMI A RIPRODUZIONE SESSUALE, CONTRADDISTINGUONO I MASCHI E LE FEMMINE DELLA STESSA SPECIE (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊙ sesso ⊕ Geschlecht ◇ *a) Canche chi da noza rovà ilò, èl bele i servi y sudic düc de vigni ses pici y gragn Cang che chi da nozza revà illò, elle belle i servi e sudditi duttg' de vigne sesso piccei e grangn' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); *b) Ad aldì chëstes, i pici mituns se temò y ascognò le müs tl gormel dla uma, gioventù, d'un y l'ater ses Ad aldì chëstes, i piccei mittungs s' t'mò e ascognò 'l mus t' l gormel d'la uma, gioventù, d'ung e l'at'r sesso* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia).*

ses (gad., grd., fas., LD) → **ses**.

seccion © it. *sessione* 1844 *sesión* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. seccion grd. seccion fas. seccion bra. seccion fod. seccion amp. seccion LD seccion

s.f. Ⓜ seccions

SERIE DI SEDUTE DI UNA COMMISSIONE, DI UN'ASSEMBLEA, DI UN COLLEGIO GIUDICANTE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ sessione, seduta ⊕ Session, Sitzung ◇ *a) Se in seccion i é come toutes, / là no ocore, che s'i caze Se in sesión i é come toutes, / la no ocore, che s'i caze* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *b) L'istà de aost l'é jìt via n le scole, giusta che i fajea sešion. L'istà da Aost le žit via n le skole, justa ke i fažea sešion.* BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); *c) Una ota in seccion / 'L ea stà doi a propone, / E a dì ra so opignon / Su una roba che inpone Una ótta in Session / L'ea stà doi a propone, / E a dí ra só opignon / Su una roba che impone* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

sesscion (grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **sesscion**.

sessciun (gad.) → **sesscion**.

seslèr (fas.) → **sejolé**.

sessaben (fas., fod.) → **samben**.

sessache ③ comp. di se + savei 3 + che ⑧ 1860 *sessáche* (IoriG, InjignàLet1860*-2013:402)

gad. sessache fas. se sà che caz. sessache fod. sessache amp. se sa che LD sessache

avv.

PROPRIO; ESATTAMENTE, GIUSTO, PRECISAMENTE (gad. DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002)

① appunto, altroché, certamente ② natürlich, gewiss, sicher ◇ *a) Volede dormir chiò, e? L'à domanà l'ost al forest (Renzo di nome) tel se arvejinèr al desch. Sessache, l'à responet Renzo: N let ala bona voi, bèsta che i lenzei sie de lesciva nec Vòldele dormir chiò eh? la domanà l'Ost al foresto (Renzo di nome) te se avesiner al desch. Sesáche, la responet Renzo: Un let alla bona voi, besta che i lenzei sia de lesciva netcs IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).*

sessache (gad., caz., fod., LD) → **sessache**.

sessanta ③ SEXĀ(GI)NTA (EWD 6, 209) ⑧ 1763 *sessanta* 'sexaginta' (Bartolomei1763-1976:98)

gad. sessanta mar. sessanta Badia sessanta grd. sessanta fas. sessanta fod. sessanta col. sessanta amp. sessanta LD sessanta

num.

NUMERO COMPOSTO DA SEI DECINE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sessanta ② sechzig ◇ *a) Dl otcènt carantun söl medejim post, / Y da fá n pù' de festa chilò sò dal ost. / Dl sessantetrèi spo n'a tra plü bela, / De Siur Pire Mersa la Mèssa novela Dell' ottciant carant' ung sol medesimo post, / E da fá 'ng pü de festa chilò sò dall' ost. / Del sessante trài despò un attra plò bella, / De Sior Pire Mersa la Mássà novella PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia).*

sessanta (gad., mar., Badia, grd., fas., col., amp., LD) → **sessanta**.

sessánta (fod.) → **sessanta**.

sest ③ it. *sesto* < SEXTUS (EWD 6, 211) ⑧ 1813 *sesta f.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. sesto mar. sesto Badia sesto grd. sest, sesto fas. sest caz. sesto fod. sesto amp. sesto LD sest

num. ④ sesc, sesta, sestés

CORRISPONDENTE AL NUMERO SEI IN UNA SUCCESSIONE O IN UNA CLASSIFICAZIONE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sesto ② sechster ◇ *a) V'adore pra chèsta sesta Stazion, redentor plèn d'amor suia ju dala bona Veronica V'adore pra chasta sesta Stazion, redentor plein d'amor suja shu dalla bona Veronica RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.).*

sest (grd., fas., LD) → **sest**.

sesto (gad., mar., Badia, grd., caz., fod., amp.) → **sest**.

set ③ SEPTEM (EWD 6, 211) ⑧ 1763 *set* 'septem' (Bartolomei1763-1976:98)

gad. set mar. set Badia set grd. set fas. set caz. set bra. set fod. set col. set amp. sete LD set MdR set

num.

IL NUMERO INTERO CHE, NELLA SUCCESSIONE DEI NUMERI NATURALI, SEGUE IMMEDIATAMENTE AL SEI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879;

G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sette ② sieben ◇ *a) N pice müt de set a ot agn pitava mefo n dé e se lamentava ch'èl i dorò le vènter. 'N picée mütt de sett a ott agn pittava meffo 'n dé e se lamentava ch'èl i dorò le vènter. DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); b) Lasce rejon / De chel che é let / Fin al numer set / A Don Sepon. Lasse resong / De chel che é let / Fin a l numer set / A Don Sepon. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.); c) E canche te sarès pa n pera stenta / E che no te ès pa più polenta / E ti es pa soula a vadagnèr / E sie o set che vel magnèr. Ö canchö ti saräs pô n pörâ stöntö / Ö chö non ti äs pô più polentâ / Ö ti äs po soulà a vadagnär / Ö siö o set chö völ magniär. ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:166 (caz.); d) Passando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se dijea Pašando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se digea DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); e) Sarà stat le set vace un fregol grasse de l'Austria, ma delongo dapò l'è capità le set magre a se le divorà. Sarà stat le sett vaççe un fregol grasse dell'Austria, ma de longo dapò l'è capità le sett magre a sele divorà. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); f) Al é bele set agn, ch'ai pita por mia mort, y da set agn incà ne n'ai mai plü aldí nia d'èi. El è belle set angn', ch'ei pitta pur mia mort, e da sett angn'ingcà nen ai mai plou aldí nia d'èi. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia)*

s.f. pl.

LE ORE SETTE DEL MATTINO, LE DICIANNOVE (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① sette ② sieben ◇ *a) Taca sò la camejòla / y les cialzes da ciampanela! / Vátun sègn sòn let / por lové dales set. Taca sò la camijela / y les çialzs da ciampanela! / Vat'an sègn sòn let / pur levè dals set. PiccolruazaA, Scassada1848-1978:70 (Badia)*

◆ **SEC** scherz. **SOPRANNOME SCHERZOSO CON CUI SI DESIGNANO GLI ABITANTI DI SORAGA** (fas. R 1914/99) ① settescherz. ② Siebener scherz. ◇ *a) Pitores, beches da val / E pelacrisc, musciac, concères / Segnores, sec, en curt duc peres / Fassegn! scusonés; nia permal! Pittores, bechess da Laval / E pellacristg, mussatg, concieress / Signoress, setg 'n curt dutg peres / Fassegn! scusonse; nia permal! BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).*

set (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., col., LD, MdR) → **set**.

setanta ③ SEPT(U)Ā(GI)NTA (EWD 6, 212) ⑧ 1858 *settanta* (ZacchiaGB, DescorsFassegn1858*:2)

gad. setanta mar. setanta Badia setanta grd. setanta fas. setanta bra. setanta fod. setanta amp. setanta LD setanta

num.

NUMERO COMPOSTO DA SETTE DECINE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; DLS 2002, amp. A 1879; Q/K/F 1985; DLS 2002, LD DLS 2002) ① settanta ② siebzig ◇ *a) A sci l'é na gran meseria. Scouta cò aee n bel pé de manc e i é cognui vener per setanta toleres e mete pegn che n cogne dar cincanta sun sta vacia. A schi lö nô gran miseria. Scôuta cò aöö un bel pô de mantsch ö i ö cognui vöner per settanta tôleres ö metò peng chö n'cognö dar tschincanta sun stó vatscha. ZacchiaGB, DescorsFassegn1858*:2 (bra.).*

setanta (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., amp., LD) → **setanta**.

setánta (fod.) → **setanta**.

setcent ③ comp. di set + cent ⑧ 1879 *set ciant* (PescostaC, MèssaPescosta1879:4)

gad. setcënt Badia setcënt grd. setcënt fas. setcent fod. setcënt col. setzent amp. setezento

num.

NUMERO FORMATO DA SETTE VOLTE CENTO (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① settecento ② siebenhundert ◇ *a) Che na Mëssa novella é solenité rara / Sura Col Maladët, chiló te Corvara. / Siur Ojöp Pescosta dl nonantedui y setcënt / á dit la prüma chiló al recort de jënt Che na Massa novella è solennité rara / Sura coll maladatt, chiló te Corvara. / Sior Ošöp Pescosta del nonantadui e set ciant / Ha diit la prüma chiló al recorde de saint PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).*

setcent (fas.) ↪ **setcent.**

setcënt (gad., Badia, grd., fod.) ↪ **setcent.**

sete (amp.) ↪ **set.**

setezento (amp.) ↪ **setcent.**

setim ③ it. *settimo* 1813 *settima* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. setim mar. setimo Badia setimo, scetimo grd. setim fas. sétim caz. setimo fod. setimo amp. setimo LD setim

num. ④ setims, setima, setimes

CORRISPONDENTE AL NUMERO SETTE IN UNA SUCCESSIONE O IN UNA CLASSIFICAZIONE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① settimo ② siebter ◇ *a) V'adore pra chësta setima Stazion, mi seniëur adulerà, che tumëis sui doi iedesc a tiera V'adore pra chasta settima Stazion, mi sögnieur adulerà, che tumëis sui doi jàdesch a tiara RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); b) al ê le setim invern, y sc' i atri inverns ne n'ê nia stá tan cròdi, se fajò impò chësta ota sintí le frëit teriblmënter el ē 'l settimo ingvër, e s' i atri ingverz nen ē nia sta tang crudi, sè fajò impò chësta ota sintí 'l freit terribilment' r DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).*

setim (gad., grd., LD) ↪ **setim.**

sétim (fas.) ↪ **setim.**

setimo (mar., Badia, caz., fod., amp.) ↪ **setim.**

setzent (col.) ↪ **setcent.**

Sëuc (grd.) ↪ **Souc.**

sëul (grd.) ↪ **soul.**

sëur (grd.) ↪ **saour.**

sëura (grd.) ↪ **soura.**

sëurainuem (grd.) ↪ **sourainom.**

sëuraventé (grd.) ↪ **souraventé.**

sëurora (grd.) ↪ **sourafora.**

sëuros (grd.) ↪ **souraos.**

sëurt (grd.) ↪ **sourt.**

seve (fod.) ↪ **save.**

sèvech (fas.) ↪ **save.**

sever ③ it. *severo* 1875 *severissimo* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:640)

grd. sever fas. sever bra. sever moe. sever fod. severo

agg. ④ severs, severa, severes

ALIENO DA INDULGENZE O CEDIMENTI NELL'ESERCIZIO DI UN'AUTORITÀ O DI UN UFFICIO (grd., fas., fod. P/M 1985; Ms 2005) ① severo ② streng ◇ *a) El Re [...] l'è diventà un severissimo persecutor contro ognuun El Re [...] l'è diventà un severissimo persecutor contro ognuun SommavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); b) El Re [...] é diventà severissimo persecutor d'ognun RifesserJB, DecameronIXBRA1875:650 (bra.); c) L Re [...] é diventè n severiscim persecutor de ognuun El Re [...] é diventè un ševerissimo persecutor de ognuun PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (grd.).*

sever (grd., fas., bra., moe.) ↪ **sever.**

severamenter ③ deriv. di *sever* x it. *severamente* 1875 *ševeramënter* (RifesserJB, DecameronIXBRA1875:650) fas. severamenter bra. severamenter

avv.

CON SEVERITÀ (fas.) ① severamente, rigorosamente ② mit Strenge, streng ◇ *a) à scomenzà da la enjuria fata a chësta signora, la cala severamenter à vendicada ha šcomenzà dall' injuria fatta a chòsta signora, la cala ševeramënter ha vendicada RifesserJB, DecameronIXBRA1875:650 (bra.).*

severamenter (fas., bra.) ↪ **severamenter.**

severità (fas.) ↪ **severité.**

severité ③ deriv. di *sever* x it. *severità* 1875 *severità* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:640)

fas. severità fod. sceverité

s.f. sg.

RIGORE, MANCANZA DI INDULGENZA (fas., fod. Ms 2005)

① severità ② Strenge ◇ *a) scomenzando da la ofeja fata a sta fëmena, che punì con gran severità, l'è diventà un severissimo persecutor contro ognuun scomenzando dalla offesa fatta a sta femena, che punì con gran severità, l'è diventà un severissimo persecutor contro ognuun SommavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (fas.).*

severo (fod.) ↪ **sever.**

sevie (moe.) ↪ **save.**

sezion ③ it. *sezione* 1873 *Seziòn* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24)

gad. sezion Badia sezion grd. sezion fas. sezion fod. sezion amp. sezion LD sezion

s.f. ④ sezions

SUDDIVISIONE, RIPARTIZIONE; CIASCUNA DELLE PARTI IN CUI È STATO DIVISO UN TUTTO ORGANICO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① sezione ② Sektion ◇ *a) E canche un busc de stories / Natural i mandaron / Parché reste una memoria / De sta nobil sezion. E canche un busc de stories / Natural i mandaròn / Par'chè reste una memoria / De sta nobil Seziòn. Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.).*

sezion (grd., fas., fod., amp., LD) ↪ **sezion.**

seziun (gad., Badia) ↪ **sezion.**

sfadiëus (grd.) ↪ **sfadius.**

sfadius (moe., col., amp.) ↪ **sfadius.**

sfadius ③ deriv. di *sfadié* (EWD 6, 214) 1878 *sfadiosa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109)

gad. sfadius mar. sfadius Badia sfadius grd. sfadiëus fas. sfadius moe. sfadius fod. sfadius col. sfadius amp. sfadius LD sfadius

agg. ④ sfadiusc, sfadioua, sfadioues

CHE DÀ, CHE RICHIEDE FATICA (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① faticoso ② anstrengend, mühsam ◇ *a) Resta chiló, amich, (i à dit le conte) lasceunen jì n plü jonn por chësta strada sfadiosa. Resta chilò, amico, (i à diit 'l conte) lāsceung jì 'ng plou jon pur chësta strada sfadiofa. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia) ert³.*

sfadius (fas., fod., LD) ↪ **sfadius.**

sfadius (gad., mar., Badia) ↪ **sfadius.**

sfanté (gad.) ↪ **desfanté¹.**

sfardà (amp.) ↪ **desfredé.**

sfardor (amp.) ↪ **sfredour.**

sfeguré (fod.) ↪ **desfiguré.**

sfëi (mar.) ↪ **sfuei.**

sferdè (fod.) ↪ **desferdè.**

sferié (gad., mar., fod.) → **sfrié.**

sfertuna (grd.) → **desfertuna.**

sfessa © FISSUM (EWD 6, 217) 1763 *na sfaessa 'rima, hiatus'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. sfëssa Badia sfëssa grd. sfëssa fas. sfessa caz. sfessa fod. sfëssa amp. sfessa LD sfessa

s.f. ④ sfesses

SPACCATURA O FENDITURA (SPEC. IN QUANTO INTERROMPE LA CONTINUITÀ DI UNA SUPERFICIE) (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985, LD DLS 2002) ① fessura ② Spalte ◇ *a) L'à vedù apontin olache chesta tousa o femena la é sin jita ite per na sfessa de la crepa l'a vedù apontin ola ke kesta tousa o femena la é sin jita ite per na sfesa de la krepa* BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.).

sfessa (fas., caz., amp., LD) → **sfessa.**

sfëssa (gad., Badia, grd., fod.) → **sfessa.**

sfessura (fas.) → **fezura.**

sfiguré (Badia) → **desfiguré.**

sfodré © it. *sfoderare* 1853 *sfodra 6* (PescostaC, Bracun-Coz1853-1994:226)

gad. sfodré Badia sfodré

v.tr. ④ sfodra

TRARRE DAL FODERO, SGUAINARE (gad.) ① sfoderare ② ziehen ◇ *a) Ai sfodra rabiusc sciöche le diau sëgn les sables, / se tira de barest surafora ales sciabiles. Ai sfodra rabiusc sciöco l'diao sëgn les sables, / se tira d'barest surafora ales sciabiles.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia).

sfodré (gad., Badia) → **sfodré.**

sfogà (col.) → **sfoghé.**

sfogar (bra., moe.) → **sfoghé.**

sfoghé © it. *sfogare* 1875 *sfogava 6 imperf.* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

gad. sfoghé Badia sfughé fas. sfoghèr bra. sfogar moe. sfogar fod. sfoghé col. sfogà LD sfoghé

v.tr. ④ sfoga

DARE LIBERA MANIFESTAZIONE A SENTIMENTI, PASSIONI, STATI D'ANIMO FINO A QUEL PUNTO CONTENUTI O REPRESSI (gad., fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① sfogare ② austoben, freien Lauf lassen ◇ *a) chiunque aeva ricevù calche tort, con calche enjuria e svergognada, el se lo sfogava sora del Re chiunque aeva ricevù calche tort, con calche ingiuria e svergognada, el ze lo sfogava zora del Re* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *b) ogneun che aea valch ramarech, lo sfogaa con i far valch affront, o dejonor ognun chö aea valc rammarrec, lo sfogaa cò i far valc affront, o disonor* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *c) ogniun, che ava valch sul stome, lo sfogava senza se n fè valch denfora o se vergogné ognun, che aveva velc sul stomec, lo sfogava senza sen fè velc danfora o se vergogné* PescostaC, DecameronIX-FOD1875:655 (fod.)

◆ **se sfoghé** (gad., fod. Pz 1989; Ms 2005) ① sfogarsi ② sein Herz ausschütten ◇ *a) cina ch'èl s'à sfoghé y rot fora te n rü de leghermes, y scraia cina ch'el s'ã sfoghé e rott fora teng rü de legrimes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

sfoghé (gad., fod., LD) → **sfoghé.**

sfoghèr (fas.) → **sfoghé.**

sfogo © it. *sfogo* 1878 *sofogo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9)

gad. sfogo Badia sfogo

s.m. ④ sfoghi

MANIFESTAZIONE ESTERIORE DI SENTIMENTI, PASSIONI,

ISTINTI, CHE NE ATTENUA LA FORZA O L'IMPULSO (gad.) ① sfogo ② Ausbruch ◇ *a) Genofefa ciara fit do a chëra schira, cina, ch'ara é fora de edl; spo s'era sarada te süa stanza, por i dé liberamënter sfogo en leghermes ala pasciun Genofefa ciara fitt dō a chella schira, cina, ch'ella é fora de oud'l; spo s'ella sarada te sua stanza, pur i dé liberamente sofogo in legrimes alla passiung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); *b) A chisc baià l'affliziun conzentrada al cör ingropé s'á fat sfogo cun n rü de leghermes A chisc' baià l'affliziung conzentrada al cour ingroppè s'á fatt sfogo cunung ru d'legrimes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:86 (Badia).

sfogo (gad., Badia) → **sfogo.**

sfoi (fas., fod., amp.) → **sfuei.**

sföi (gad., Badia, moe., MdR) → **sfuei.**

sfolà (col., amp.) → **sfolé.**

sfolar (moe.) → **sfolé.**

sfolé © *(EX-)FULLÄRE (Gsell 1991a:133) 1879 *sfollada p.p. f.sg.* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. sfolé mar. sfolé Badia sfolé grd. sfulé fas. sfolèr caz. sfolèr moe. sfolar fod. sfolé col. sfolà amp. sfolà LD sfolé

v.tr. ④ sfola

DEFORMARE VISTOSAMENTE PERCUOTENDO O BATTENDO (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ammaccare ② verbeulen

p.p. come agg. ④ sfolés, sfoleda, sfoledes

DEFORMATO, SEGNA TO DA UN URTO (gad., grd. F 2002) ① ammaccato ② verbeult ◇ *a) Ma la püra nosta gran vedla ciampana / Sona incö da sfolada sciöche na fana. Ma la püra nosta grang vödla tgiampana / Sona incö da sfollada söcche na fanna.* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

sfolé (gad., mar., fod., LD) → **sfolé.**

sfolè (Badia) → **sfolé.**

sfolèr (fas., caz.) → **sfolé.**

sforcela (fas.) → **forcela.**

sfortuna (fas.) → **desfortuna.**

sfortüna (gad.) → **desfortüna.**

sforz © deriv. di *sforzé* x it. *sforzo* 1878 *sforc'pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89)

gad. sforz mar. sforz Badia sforz grd. sforz fas. sforz fod. sforz amp. sforzo LD sforz

s.m. ④ sforc

IMPEGNO DI FORZE FISICHE E PSICHICHE CHE SUPERI PER ENTITÀ O DURATA I LIMITI DI UNA NORMALE ATTIVITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① faticata, sforzo ② Mühe, Anstrengung ◇ *a) Valgügn agn do i era finalmënter garatada ales fadies, o dijarun, ai sforc di ritri sü amisc y dl fedel portaermes de condü le conte val'ota fora dl ciastel Valgungn' angn' dō i ëla finalmentr garatada alles fadis, o dirung, ai sforc' di ritri su amizi e d'l fedel portaermes d'condü 'l conte val öta fora d'l ciastell* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia).

sforz (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **sforz.**

sforzà (col., amp.) → **sforzé.**

sforzar (bra.) → **sforzé.**

sforzé © deriv. di *forzé* (EWD 3, 305) 1763 *sforzè "enitor"* (Bartolomei1763)

gad. sforzé mar. sforzé Badia sforzè grd. sfurzé fas. sforzèr caz. sforzèr bra. sforzar fod. sforzé col. sforzà amp. sforzà LD sforzé

v.tr. ④ sforza

OBBLIGARE QUALCUNO A FARE UNA COSA CONTRO IL SUO VOLERE, USANDO LA FORZA, LE MINACCE O ALTRO MEZZO COSTRITTIVO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *sforzare, costringere, forzare* ② *nötigen, zwingen* ◇ *a) Chèlun majer o mièur bèn pudons nëus fé ala patria, auter che chèl de nseniè y de nstruì la joventù, mascimamènter a chisc tèmpes, ulache la ie tan ruineda, che duc messon se sfurzé a la tenì sot, y ala fé sté n respet? Chl' uñ mäsèr o miour ben pudons nous fè alla patria, auter ché chèll de 'nsegnè y de 'nstruì la soventù, maśśimamènter a chis tempes, ulà ché la jè tan ruineda ché dutg mëssoj sè sfurzè alla tēni sott, y alla fè stē n respet?* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); *b) "A ci ne sforza" dijera "gran nezescitè na pūra uma", itan ch'ara mèt le viadù pro les têtes dla cerva "a ci nè sforza" disc'la "grang necessitè na pura uma", itang ch'ella mett 'l viadù pro les tettes d'la cerfa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia)

p.p. come agg. ① *sforzès, sforzèda, sforzedes*

1 CHE HA SUBITO UNA FORTE PRESSIONE, UNA FORZATURA CHE LO HA TOLTO DALLA POSIZIONE SOLITA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *costretto* ② *gezwungen* ◇ *a) A chèsta usc s'èl descèdè le pice, y i riò amabilmènter ados ala uma, y 'ci i slefs dla uma en chèl momènt è sforzà, la pròma ota te chèra porjun, de fá la grigna da rí. A chesta usc' s' èle descèdè 'l picce, e i riò amabilmènt' r addòs alla uma, e ci i sleff d'la uma in chel moment è sforzà, la pruma òta te chella p' rjung, de fá la grigna da rì.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia); *b) Bègn vèi ch'i podess afermé, ch'i sun stada sforzada a le dé por tēma dala mort, mo chès ne n'è rajun sufiziènta por le rumpe Ben vei ch'i pudess' affermé, ch'i sung stada sforzada al dè pur tema dalla mort, mo chesc' nen è r'jung suffiziènta pur 'l rümpe* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

2 FATTO CON SFORZO, IMPOSTO DALLA CONVENIENZA O DALLA NECESSITÀ, SFORZATO (OPPOSTO DI NATURALE, SPONTANEO) (gad., grd., fas., fod., amp., LD) ① *forzato* ② *gezwungen* ◇ *a) y sentada sòn so let de müstl, i ciarera fit al fi sentè dlungia, y cun usc sotida mo sforzada, che trapassà l'anima dl picce dijera e sentada soung so lett d'must'l, i ciar'la fitt al fi sentè d'lungia, e cung usc' sottira mo sforzada, che trappassà l'anima d'l picce disc'la* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

sforzé (gad., mar., fod., LD) → **sforzé.**

sforzè (Badia) → **sforzé.**

sforzèr (fas., caz.) → **sforzé.**

sforzo (amp.) → **sforz.**

sfreà (col., amp.) → **sfrié.**

sfreàr (bra.) → **sfrié.**

sfredà (col.) → **desfredé.**

sfredar (bra.) → **desfredé.**

sfredour ① *apanan. *sferdor < fre(i)t < FRIGIDUS* (GsellIMM) ② 1860 *sfardor* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1) amp. *sfardor*

s.m. ① *sfredours*

INFIAMMAZIONE ACUTA DELLE MUCOSE DEL NASO E DELLA FARINGE (amp. Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986) ① *raffreddore* ② *Erkältung* ◇ *a) A sù su par sta montes, poereto, / Un gran sfardor el s' à ciapà de peto. Ah zì su par sta montes, poereto, / Un gran sfardor el s' ha ciapà de petto.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

sfreèr (fas., caz.) → **sfrié.**

sfreidar (moe.) → **desfredé.**

sfridé (Badia) → **desfredé.**

sfridèr (fas.) → **desfridèr.**

sfrié ① EX-FRICĀRE (Gsell 1992b:237) ② 1763 *sfriè 'frico'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. *sferié* mar. *sferié* Badia *sfrié* grd. *sfriè* fas. *sfreèr* caz. *sfreèr* bra. *sfreàr* fod. *sferié* col. *sfreà* amp. *sfreà* LD *sfrié*

v.tr. ① *sfreia*

FREGARE RIPETUTAMENTE E CON FORZA UNA SUPERFICIE, STROFINARE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *fregare, sfregare* ② *scheuern, reiben*

p.p. come agg. ① *sfriés, sfrieda, sfriedes*

RESO LISCIÒ (gad.) ① *lisciato, levigato* ② *geschliffen, geglättet* ◇ *a) y osservà i parèis groi, la picera crusc de lègn y la pera sferiada dai jenèdli de Genofefu e osservà i pareis groi, la piccera crusc d' lengn' e la pera sf'riada dai jonedli d' Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia); *b) Canche le sorvidù i à dé n tai sferié liciorènt sciöche n spidl Canch' 'l servidù i à dé 'ng tai sfriè licceorant sceouchè 'ng spid' l* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia)

◆ **sfrié via** (gad., fod. P/M 1985; Ms 2005) ① *tergere* ② *abwischen* ◇ *a) L'om col zavalì, ch' à cina sègn tres scuté, se sfrèia ia na legherma y dij: Conrad, ara me rump le cör: Lasciundi vire L'om col zavalì, ch' à cina fègn' trèsc scuté, sè sfreia ia na legrima e disc': Conrad, ella mè rump 'l cour: Lasceundi vire* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

sfrié (Badia, LD) → **sfrié.**

sfriè (grd.) → **sfrié.**

sfruzié (Badia) → **fruzié.**

sfruziè (grd.) → **fruzé.**

sfuei ① FOLIUM (EWD 3, 280), la s- probabilmente da * *sfoiâr* < EXFOLIĀRE (GsellIMM) ② 1833 *sfuei* (DeRüM, PrèieSföiPapiere1833-1995:252)

gad. *sföi* mar. *sfèi* Badia *sföi* grd. *sfuei* fas. *sfoi* moe. *sföi* fod. *sfoi* col. *sfuoi* amp. *sfoi* LD *sfuei* MdR *sföi*

s.m. ① *sfueis*

PEZZO DI CARTA DI FORMATO, SPESSORE E DIMENSIONI VARIABILI, PER USI DIVERSI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *foglio* ② *Blatt* ◇ *a) Iò ves prèie, déme n sföi de papire, na pèna e n pü' de tinta. Jeu ves prèye, déme 'n sfuei de papire, 'na pèna e 'n pü' de tinta.* DeRüM, PrèieSföiPapiere1833-1995:252 (MdR); *b) I te scrii dal salajèi frèit de mia porjun, en chèl momènt, che te liaras chèsch sföi, sará mi corp bele n bun pez imobil y frèit sot tera. I te scrii dal salajei freit d' mia p' rjung, ing chel moment, che t' lieràs chesc' sföi, sará mi corp belle 'ng bung pezz immobile e freit soutt terra.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia).

sfuei (grd., LD) → **sfuei.**

sfughè (Badia) → **sfoghé.**

sfulé (grd.) → **sfolé.**

sfuoi (col.) → **sfuei.**

sfurzé (grd.) → **sforzé.**

sgaré (gad.) → **jegaré.**

sgarè (Badia) → **jegarè.**

sgherlo ① trent. *sgherlo* ② 1860 *sgherle* (BrunelG, Occasionenozza1860*-2013:368)

fas. *sgherlo* bra. *sgherlo*

agg. ① sgherli, sgherla, sgherles

CHE CAMMINA IN MODO DIFETTOSO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976) ① zoppo, claudicante, storpio ② hinkend, krüppelig ◇ *a) Per no volerle - e ge dir sgherle / Mia bona jent - n tël fundament. Per no volerle - e ge dir sgherle / Mia bona xent - n tel fundament.* BrunelG, OccasioneNoz-za1860*-2013:368 (bra.).

sgherlo (fas., bra.) → **sgherlo**.

sgherzar (bra.) → **scherzar**.

sgherzèr (fas.) → **scherzé**.

sgionfà (col.) → **slonfé**.

sgionfar (moe.) → **slonfé**.

sgnech ② dtir. *schnegg* + nordit. (*s)gnèc(o)* (EWD 6, 229) ③ 1763 *schgneck* 'limax' (Bartolomei1763-1976:97)

gad. sgnech mar. sgnech Badia sgnech grd. snech fas. sgnech fod. sgnech LD sgnech

s.m. ① sgnec

NOME DI VARI MOLLUSCHI GASTEROPODI POLMONATI DALLA CARATTERISTICA CONCHIGLIA ELICOIDALE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① lumaca ② Schnecke ◇ *a) Mo chël ne fòl ch'al fò a Bornech, stanch y pëgher sciöche n gran sgnech! Ma chël ne fovel ch'al foa a Bornech, stanch y pëgher sciöco n gran sgnech!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); *b) O ch'al fornì fora la grotta cun scüsces zinces de sgnec o cun müstl y peres liciorëntes O ch'el fornì fora la grotta cun scüsces zinces de sgnècc'o cun müst'l e pères liceorantes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

sgnech (gad., mar., Badia, fas., fod., LD) → **sgnech**.

sgolà (col.) → **jolé**.

sgolar (bra., moe.) → **jolé**.

sgolé (fod., LD) → **jolé**.

sgolèr (fas., caz.) → **jolé**.

sgoté (fod.) → **sgoté**.

sgric ② (cis)alpino *grís* - 'brivido' x *aric(é)* (cfr. Gsell 1996b:239) ③ 1878 *sgricc'* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13)

gad. sgric mar. sgric Badia sgric grd. sgric fas. sgric fod. sgric col. sgriz amp. grizo LD sgric

s.m. sg.

SENSO DI REPULSIONE, DI SCHIFO OD ORRORE; NAUSEA; RACCAPRICCIO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ribrezzo, disgusto ② Ekel, Abscheu ◇ *a) y Genofefa ne la passà mai ia zënza sgric, sègn era istèssa sarada te chësta porjun e Genofefa nela passà mai ia zënza sgricc', fègn'ela istessa serrada te chësta p'rjung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia) ③ **ribrez**.

sgric (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **sgric**.

sgricé ② deriv. di *sgric* (EWD 6, 234) ③ 1878 *sgriccè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33)

gad. sgricé mar. sgricé Badia sgricé grd. sgricé fas. sgricèr bra. sgriciar fod. sgrijé LD sgricé

v.intr. ① sgricia

1 AVERE, SENTIRE I BRIVIDI (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① rabbrivire, tremare ② schaudern, erschauern, zittern ◇ *a) Genofefa s'é trata col bambin te chëra caverna, olach'ara è almanco sigüda dala plöia y dal vënt: mo sighitü demà a tremoré y sgricé dal frëit. Genofefa s'è tratta col baming te chëlla caverna, ullacch'*

ella è almanco sigüda dalla plouia e dal vent: mo seghitü d'ma a tromoré e sgriccè dal frëit. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia)

2 PROVARE UNA SENSAZIONE DI SPAVENTO, ORRORE O RACCAPRICCIO; INORRIDIRE (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① rabbrivire ② schaudern, erschauern ◇ *a) Al jò danfora cun n chentl y n smaz pesoch de tles, y al sgricià a diic bele ad aldí le raugnamènt dla gran porta de fer El jè dangfora cunung chent'l e 'ng smazz p'foc d'ilès, e el sgricceà a duttg' belle ad aldí 'l raugnamènt d'la grang porta d'ferr* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

sgricé (gad., mar., Badia, grd., LD) → **sgricé**.

sgricèr (fas.) → **sgricé**.

sgriciar (bra.) → **sgricé**.

sgriciorous ② deriv. di *sgric* (EWD 6, 234) ③ 1878 *sgricceorosa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17)

gad. sgriciorous Badia sgriciorous amp. grizoros

agg. ① sgriciorousc, sgriciorousa, sgriciorouses

CHE FA INORRIDIRE, CHE CAUSA TREMENDO TURBAMENTO (gad., amp. DLS 2002) ① orribile ② furchtbar, schrecklich ◇ *a) Te chësta spelunca sgriciorosa ne n'él por te n pizz, che ne sides pera frëida Te chësta spelunca sgricceorofa nen elle pur tè 'ng pizz, che nè sù per freida* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); *b) Èl l'à deliberada fora dla porjun sgriciorosa, y i á conzedü n post sigü cuntra l'aspetaziun de Golo. El l'à d'liberada fora d'la p'rjung sgricceorofa, e i à conzedü 'ng post sigü cuntra l'aspetaziun d'Golo.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

sgriciorous (gad., Badia) → **sgriciorous**.

sgrifèr (fas.) → **sgrinfé**.

sgrijé (fod.) → **sgricé**.

sgrinfà (col., amp.) → **sgrinfé**.

sgrinfada (fod., amp.) → **sgrinfeda**.

sgrinfé ② deriv. di *sgrinfa* ③ 1873 *sgrinfa* 3 (Anonim, ManageriaComunale1873-1973:32)

fas. sgrifèr fod. sgrinfé col. sgrinfà amp. sgrinfà

v.tr. ① sgrinfa

SCALFIRE, INTACCARE SUPERFICIALMENTE UN OGGETTO (fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002) ① graffiare, grattare, sfregiare ② kratzen, aufkratzen, zerkratzen

◆ **sgrinfé la taza** (amp.) ① digrignare i denti ② die Zähne fletschen ◇ *a) R'é furiosa, ra sgrinfa ra taza / Ra no taje, in dut el di. Re furiosa, ra sgrinfa ra taza / Ra no taje, in dutàl di.* Anonim, ManageriaComunale1873-1973:32 (amp.).

sgrinfé (fod.) → **sgrinfé**.

sgrinfeda ② deriv. di *sgrinfé* ③ 1873 *sgrinfadès pl.* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:22)

fod. sgrinfada amp. sgrinfada

s.f. ① sgrinfedes

LACERAZIONE SUPERFICIALE DELLA PELLE, RIGATURA, SCALFITURA (fod. Pz 1989, amp. C 1986) ① graffio, graffiatura ② Kratzwunde, Kratzer ◇ *a) De zertune ra sgrinfades / Aè ormai desmenteà / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà! De zertune ra sgrinfadès / Avè, ormai desmenteà / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:22 (amp.).

sgriz (col.) → **sgric**.

sguger (caz.) → **scuier**.

sguoté (fod.) → **joté**.

si (fas.) → **sie**.

si (gad., Badia) → **sief**.

sí (mar.) → **sief**.

sì (col.) → **sci**.

si (amp.) → **ji**.

sia (bra.) → **sibe**.

sià (amp.) → **sié**.

siala © *SĒCĀLA invece di SĒCĀLE (EWD 6, 237) 1763 *siara* 'secale' (Bartolomei1763-1976:99)

gad. siara mar. siara Badia siara grd. siela fas. sièla bra. siala moe. siala fod. siala col. siala amp. seara LD siala

s.f. sg.

ERBA ANNUA DELLE GRAMINACEE (SECALE CEREALE L.), SIMILE AL GRANO DI CUI HA ALL'INCIRCA LE STESSE NORME CULTURALI E MODALITÀ DI RACCOLTA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ **segale** ⊕ **Roggen** ◇ **a) Infatti ai osservà, che l formenton somenà darè la siala l eva apena come l nost a Col. In fatti hai osservà, che 'l formenton somenà darè la fiala leva a pena come 'l nost a Col.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

siala (bra., moe., fod., col., LD) → **siala**.

siar (bra.) → **sear**¹.

siar (bra.) → **suié**.

siara (gad., mar., Badia) → **siala**.

sibe © 3 cong. pres. di ester 1828 *sibe* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

gad. sides grd. sibe fas. sie bra. sia Mdr sie

congiunz.

COME CONGIUNZIONE, HA VALORE DISGIUNTIVO E CORRELATIVO (gad., **grd.** F 2002, **fas.** R 1914/99; DILF 2013, Mdr) ⊕ **sia** ⊕ **sei es** ◇ **a) Sibe vedl oder jëunn, / ve mazëssa pa pu l tëune!!** *Sibe vödl oder scheun, ve mazzes pa pu el Toun!!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **b) Chi ch'ama la virtù / E schiva le pié, / Sie de nôt o de dé, / Chël plej a tüé, chël su.** *Chi ch'ama la virtù / E schiva le piçhié, / Sie de neut o de dé, / Quël pläs a tütg, quël sù.* DeRüM, GüteMenschen1833-1995:290 (Mdr).

sibe (gd.) → **sibe**.

sibelagraziedie ⊕ comp. di *sibe* *la + grazie + a + Die* 1878 *sil-lagrizidi* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124)

Badia siilagraziedí

interiez.

ESPRESSIONE EQUIVALENTE A: MENO MALE! PER FORTUNA! (Badia) ⊕ **grazie a Dio** ⊕ **Gott sei Dank** ◇ **a) Gnëise dunque a me dô, siilagrazidí? me menëise ala mort? Gneife dunque a m'dô, siilagrizidi? mè m'neife alla mort?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia) ¶ **grazie a Die.**

Sicilia (Mdr) → **Sizilia**.

sides (gad.) → **sibe**.

sie (fas., Mdr) → **sibe**.

sie © SUUS (EWD 6, 285) 1631 *sò* (*bon pagament*) (Proclama1631-1991:156)

gad. so mar. so Badia so grd. sie fas. sie, si caz. so bra. so moe. so fod. suo, so † col. so amp. so LD sie Mdr sò

agg. ⊕ **siei, sia, sies**

1 POSSESSIVO CORRISPONDENTE AL PRONOME PERSONALE DI TERZA PERSONA SINGOLARE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ⊕ suo ⊕ sein ◇ **a) chësta fossa na bona gauja per speré, che Idie ejaude si preghiera kæsta fossa una bona gauscha pær speré, kœ Idie eschau-de si preghiæra** PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **b) Sie rie fëna l tramentova; / L manaciova y i dajova / y, -**

per de ann sant custum, / L ala trat mo - sul chetum! Sie rie fëna l tram[entova]; / [L' minaciova y i dasova] / y, - per de an sant costùm, / L' alla trat mo - sul cotùm! PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); **c) Ma so fi più veie era per chele campagne.** *Ma so fi pglu végle éra per chella champagnes.* HallerJTh, FigliolProdigioBRA1832:145 (bra.); **d) da-jege n anel te sia man, e ciuzé te si piesc dashe' i un anel te sia man, e tgiuzé te si piesh** HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); **e) Al orô implí so vënter de rou, che mangià i porcí, y degügn n' i un dê.** *E orôa impli so vanter de rò, che mangiàa i portschi, e degügn 'n in dèa.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **f) Ma l pere disc a suoi servidous: Ji delongo a tò l plu bel guánt, vestilo e meteie ite ntel deit l anel** *Ma 'l père diss a suoi servidous: Schi de longo a tò 'l plu bel govant, vestilo e mettéje ite 'n tel deit l'anel* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **g) Vii ciàmò sü genitori? / Süa uma vî inciàmò ëla, mo so pere é bele mort ch'ël é n pez.** *Vii çhiàmò sü genitori? / Süa uma vî inçhiàmò ëlla, mó sò père é bel[e] mort ch'ël é 'n péz.* DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (Mdr); **h) No spete-de al monn / Da ciafé confort, consolaziun, / Mo sperede en Dio y so sant ennom / Gnará en aiüt te vigne aflziun.** *No spötödö al mon / Da tschafö confort - consolaziung / Mo spörödö 'ng Dio i so sant ng Nom / Gnarà 'ng najut tö vignö afflziung.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **i) El pi soen de lore disc a so pare: Pare dajéme ra me parte de ra roba, che me toca.** *el pi zoven de lore dis a so pare: Pare dagème ra me parte de ra roba, che me tocca.* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **j) el plu joven de chisc, stuf de sté a cesa coi suoi, l à perrié l pere, che l ie desse la pert de la sua facolté el plu soven de chisc, stuff de sté a cieša coi suoi, l'à prié 'l père, che gliè dess la pert della sua facolté** DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:258 (fod.); **k) e chëst so pere per l contenté i' à fat fora le so pert de chël tánt, che l ava e cast so père per l'contenté gli ha fatt' fora le so pert de cal tant, che l'ava** DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:258 (fod.); **l) E ch' i see pur in cüestion / o de gueres o zítas, / el no disc ra so pugnon / ma 'l gramora in santa pasc.** *E ch' i see pur in cuestión / o de guères o zítàs, / el no disc ra so pugnon / ma 'l gramora in santa pasc.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **m) Viva de Moena l signor curat, / Con so capelan lonch / De lenga no monch / E con so calvo benefiziat.** *Viva de Moena l signor Curat, / Con so capellan long / De lenga non monch / E con so calvo Benefiziat.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); **n) Le confessur cherdea, che l'amaré ess bona entenziun de sodesfá ai crediturs, y respogn, che cösta foss na bona gauja por speré, ch'Idio ejaudiss söa priada.** *Le confessúr cher-dea, che l'amaré ess bona intenziun de sodesfá ai creditúrs, y respogn, che quèsta foss 'na bona gausa por speré, ch'Idio ešaudiss soa priada.* PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); **o) A la domanda, come se ciamassa la sua vila, i m' à dit, che se ciama Arnbach.** *Alla domanda, come se ciamassa la sua villa, i m'ha dit, che fe ciama Arnbach.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **p) poder aer vendeta o calche solievo a la sova pascion poder aver vendeta o calche sollievo alla soa passion** SommayillaA, DecameronXMOE1875:639 (moe.); **q) A chësc pinsier i él gnü n dejider fulminant d'odëi indô sü paisc da ciasa A chesc' pingsir i elle gnu 'ng desiderio fulminante d'udei ingdô su paisc' da ciasa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia)

2 POSSESSIVO CORRISPONDENTE AL PRONOME PERSONALE DI TERZA PERSONA PLURALE (gad. A 1879; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879;

C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① loro ② ihr ③ a) *inçe i soldas à so proprio pastor d'animes inchiè i soldas ha sò proprio pastor d'animes* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); b) *é arivà col fà de le bëin, con l'aplicaziun e col savèi s'en tò, tröp inant e é diventà de gragn signurs ch'è fat n gran bel onor a süa patria é arrivà col fa de le bëin, con l'aplicaziun e col savèi s'en tò, treup inant é [é] diventà de gragn Signurs ch'ha fat 'n gran bel onor a süa patria* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR); c) *T'as doi oce tanto bieì... / i é lucente come el fò... / no se ciata i so fardieì / ca in Ampezo, ne aneò. T'as doi ocie tanto bieì... / ie lugentes come el fò... / no se ciata i so fardieì / ca in Ampezo, ne a neò.* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); d) *Pazienza ancora. Lori fà l suo uffizio. Pazienza ancora. Lori fa' l suo uffizio.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); e) *Canche chi da noza rovâ ilò, èl bele i servi y sudic düc de vigni ses pici y gragn cun so plü bel guant injigná a i receve cun onur. Cang che chi da nozza revâ illò, elle belle i servi e sudditi duttg' de vigne sesso piccei e grangn' cung so plou bell guant injigná ai receve cung unur.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); f) *Insciò i dá bugn geniturs utiles istruzziuns a sü fis do süa eté y capacità. Ingsceou i dà bongn' genitori utiles instruzziungs a su fiis dō sua eté e capacità.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia)

pron. ④ siei, sia, sies

QUELLO CHE A LUI, A LEI APPARTIENE, O È PROPRIO O CHE È RELATIVO A LUI, A LEI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① suo ② sein ③ a) *Abënche l fova fi de Die / Y no de Sant Ujep l sie. Abënke l fova fi de Die / I no de Sant' Ushep l sie.* PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:62 (grd.); b) *I ó pa le fá pluré la süa, / l'ó pa spo mené te stüa. I ó pa l'fà pluré la süa, / l'ó pa spo mené te stüa.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia)

◆ **i siei I PARENTI E CONGIUNTI, SPECIE I PIÙ PROSSIMI** (gad., grd., fas. R 1914/99, fod. Ms 2005, amp., LD, MdR) ① parenti, congiunti ② die Angehörigen, die Verwandten ③ a) *Èl ne passa mia n dé, che vignun ejortèie i sü a ester sinceri, amanti de le lavur Èl ne passa mia 'n dé, che vign' un' esortèje i sü a estr sinceri, amanti de le lavur* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); b) *L plu joven de chisc, stuf de sté a cesa coi suoi, l à perie l pere, che l ie desse la pert de la sua facolté, che ie toca el plu soven de chisc, stuf de sté a cieša coi suoi, l'à priè 'l père, che gliè dess la pert della sua facolté, che gli tocca Debertom, FiProdigofOD1841-1986:258 (fod.); c) *Par sì a ciatà i suoi / 'L aea senpre el permesso; / De no restà un di o doi, / Ma fermasse anche un pezo. Par zì a ciatà i suoi / L'avea sempre el permesso; / De no restà un di o doi, / Ma fermasse anche un pezzo.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); d) *Ince Genofefa l'á ciamó fat cherdé, por i fù dí ai sü döt cant, ci che le respet y l'amur filial i podò dé ite. Incie Genofefa l'á ciamò fatt ch'rdè, pur i fa di ai su dutt cant, cicche 'l r'spett e l'amur filiale i podò dé ite.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia) ◆ **I sie** (fod., amp.) ① i propri averi ② Vermögen, das eigene Hab und Gut ③ a) *Ma spo che chëst vost fi, che s'á slové via dut cánt l so con le putane; canche l é vignù, i ei ben a dël mazé n vedel ngrasé. Ma spo che cast vost fi, che s' há slové via dut cant 'l só colle putane; canche l'é vignù, jéi beng ad al mazzé 'ng vedel 'ngrasé.* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:153 (fod.); b) *Ma co i vâ fora di suoi, / d'aga de ita un carantan, / gnan-**

che brodo de fajoi / El no zerca in duto 'l an. Ma co i va fòra di suoi, / d'agadeita un carantan, / gnanche brodo de fajoi / El no zerca in duto l'an. DemenegoG, LodeMasci-za1844-1929:115 (amp.).

sie (grd., fas., LD) → **sie.**

sie (fas., bra.) → **sies.**

sié ④ SECÀRE (EWD, 241) ⑤ 1836 *sear* (BrunelG, Feni1836-2013:354)

gad. sié mar. sié Badia sié grd. siè fas. seèr caz. seèr bra. sear, siar moe. siar fod. sié amp. sià LD sié

v.tr. ④ sia

TAGLIARE CON LA FALCE (gad. A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① falciare ② mähnen ③ a) *Con n pra mez da sear e mez seà / E i marudie duc amò da cerir encà. Kong un prà mez da sear e mez seà / E i marudie duç amò da çerir nka.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); b) *L'era giusta l meis de aost, che la jent jia sa mont a seèr L era giusta l meis de Aost, ke la žent žia sa mont a seer* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.)

p.p. come agg. ④ siés, sieda, siedades

TAGLIATO CON LA FALCE (amp.) ① falciato ② gemäht ③ a) *'L é seà el outigoi, 'L é ra vena, el mescedà Le seà el outigoi, Le ra vena, el mescedà* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.).

sié (gad., mar., Badia, fod., LD) → **sié.**

sié (fod.) → **sief.**

sié (amp.) → **sies.**

siè (grd.) → **sié.**

siech (fod.) → **sies.**

siede (amp.) → **seit.**

sief ④ SAEPÈS (EWD 6, 235) ⑤ 1763 *na si 'saepes'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. si mar. sí Badia si grd. sief fas. sief bra. sief fod. sié LD sief s.f. ④ sieves

RECINZIONE COSTITUITA DA UNA SERIE DI ELEMENTI IN LEGNO DISPOSTI PARALLELAMENTE E SORRETTI DA PALI VERTICALI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; Ms 2005; DLS 2002, LD DLS 2002) ① staccionata ② Zaun ③ a) *canche son a mesa strada anter Poza e Pera sente dir l Paternoster, ió me sperde e min vae tedò na sief chan chò son a meza strada anter Pozza e Però sentò dir al Paternoster io mò sperdò ö min vaò tedò una sióf.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.).

sief (grd., fas., bra., LD) → **sief.**

siei (col.) → **sies.**

siela (grd.) → **siala.**

sièla (fas.) → **siala.**

siena ④ ? (Lardschneider 1933:353) ⑤ 1865 *sièna* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

grd. siena

s.f. ④ sienes

INSIEME DEI RAMI CHE SI DIPARTONO DA UNA SOLA RADICE IN UNA PIANTA PRIVA DI FUSTO PRINCIPALE (grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① cespuglio ② Strauch, Busch ③ a) *L lèn alauta, bënché grant y gros, vën suvènz dal vènt sbatù, / Ntan ch'ala bassa chieta y cun bona pesc sta la siena 'L lèj all' auta, bènchë grand y gross, vèj suènz dal vent sbattù, / 'Ntan ch' alla bassa chiotta y con bona peš stà la sièna* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); b) *L se muessa avèi scundù tlo ntëur dala burasca. Eco che l*

vën finalmënter dala sienes ora. l se mües 'avái škundú tlo ntóur dā lā buráška. ěko k' l vaň finalmántĕr dā lā sienes óra. RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.).

siena (grd.) → **siena**.

sièr (fas., caz.) → **suié**.

sieres (grd.) → **siers**.

siers © SERUM (Lardschneider 1933:353) 1864 *sières* (VianUA, JanTone1864:198)

grd. sieres

s.m. pl.

LA PARTE DEL LATTE CHE RESIDUA DOPO LA CASEIFICAZIONE (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① siero del latte ② Molke, Schotte ◇ **a) J. Sce la tira do si pere no truep; ma sce la tira do si oma dala lat, y brama, y nida, y ciot, y sieres, y smauz, y zigher S. Še la tira dò si père no truep; ma še la tira dò si òma dàla làtt, y bràma, y nida, y čot, y sières, y smauz, y zigher** VianUA, JanTone1864:198 (grd.).

sies © SEX (EWD 6, 253) 1763 *siss 'sex'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. sis mar. sis Badia sis grd. sies fas. sie bra. sie fod. siech col. siei amp. sié LD sies Mdr sies

num.

IL NUMERO INTERO CHE, NELLA SUCCESSIONE DEI NUMERI NATURALI, SEGUE IMMEDIATAMENTE AL CINQUE (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① sei ② sechs ◇ **a) En ben, ve daré sie trogn. En beng: ve dere [daré] sie trong.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) Iō à vadagné sies da vint e čize grosc. Jeu ha vadagné sies da vint e čize groš.** DeRüM, InciamònteLet1833-1995:248 (Mdr); **c) a dà in bestia, a tirà fora / zinch' o sié di meo pardios, / a mandà dute in malora, / ra comun, i laodaduós a da in bèstia, a tirà fòra / žinc' o sié di mèo pardiós, / a mandà dute in malora, / ra comune, i laodaduós** DemenegoG, LodeMascia1844-1929:115 (amp.); **d) I era a mi creer cinch o sie, / Chi che l'era no ve l die I era a mi krëer čink o sie, / Ki ke l era no vel die** BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.); **e) E i daa a ci sié / E a ci oto fiorine, / Drio ra raza che 'l é, / O inze stala di prime. E i dava a ci sié / E a ci otto fiorine, / Drio ra raza che l'é, / O inze stalla di prime.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

s.f. pl.

LE ORE SEI DEL MATTINO, LE ORE DICIOTTO (grd. F 2002, fas. DILF 2013, Mdr) ① sei ② sechs ◇ **a) Ne saste pa, che iō leve dagnora a les sies? Ne saste pa, ch'jeu lève dagnóra a les sies?** DeRüM, EhJan1833-1995:249 (Mdr).

sies (grd., LD, Mdr) → **sies**.

siesa (col.) → **ceja**.

sigat © ven. *segato* 1821 *sigat* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58)

gad. sigat mar. sigat Badia segat grd. sigat fas. segat fod. segat amp. sigato

s.m. ② sigac

ADDETTO ALLA RIDUZIONE DI FUSTI LEGNOSI IN TAVOLE O ALL'ESECUZIONE DI SAGOMATURE E MODANATURE PER LAVORAZIONI IN SERIE DI MANUFATTI DI LEGNO (gad. A 1879; Ma 1953; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① segantino ② Sägewerker ◇ **a) O Stina dala Sia, / O Stina dl Sigat, / Sce tu ne n'ies la mia, / Devënti bele mat. O Stina dala Sia, / O Stina del Sigat, / She tu ne n'ies la mia, / Devënti bele mat.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.).

sigat (gad., mar., grd.) → **sigat**.

sigato (amp.) → **sigat**.

Sigfrid 1878 *Sigfrid* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3)

gad. Sigfrid Badia Sigfrid

antrop.

(gad.) ① Sigfrido ② Siegfried ◇ **a) Grof Sigfrid, ciavalier de gran valiuta, de sentimënc nia basc y bel de porsona Grof Sigfrid, cavalier de grang valuta, de sentimentg' nia basc', e bell de persona** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); **b) Al eroe Sigfrid la fedela consorte Genofefa Al eroe Sigfrid la fedele consorte Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia).

Sigfrid (gad., Badia) → **Sigfrid**.

sigheté (gad., Badia) → **seghité**.

signal (Badia) → **segnal**.

signé (gad., mar., Badia, fod., Mdr) → **segné**.

signel (fod.) → **segnal**.

significà (amp.) → **significhé**.

significar (bra.) → **significhé**.

significat © it. *significato* 1864 *'significat'* (VianUA, SumënzaSëna1864:195)

gad. significat Badia significat grd. senificat fas. segnificat fod. significat LD significat

s.m. ② significac

CONCETTO CONTENUTO IN UN QUALUNQUE MEZZO DI ESPRESSIONE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① significato, senso ② Bedeutung, Sinn ◇ **a) Chësc po ie l senificat dla parabula. Chëst pò jèl 'l significat d'la paràbola.** VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **b) Al Ofertorio, al ofri le pan y boanda / I porta la uma al primiziant la gherlanda / Da noza; le significat intenunse sauri: / Gili, rôses y spines fin che la vita á finí. All' Ofertorio, all' offri l' pang e boánda / I porta la uma al primiziant la gherlanda / Da nozza; l' significat intenunse saori: / Gigli, rôses e spines fing ch'la vita ha finí.** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

significat (gad., Badia, fod., LD) → **significat**.

significhé © it. *significare* < SIGNIFICARE (EWD 6, 247) 1864 *significa* (VianUA, FiProdigio1864:193)

gad. significhé mar. segnifiché Badia significhé grd. senifiché fas. segnifichèr caz. significhèr bra. significar fod. significhé amp. significà LD significhé

v.intr. ② significheia

VOLER DIRE, AVERE UN DATO SENSO O SIGNIFICATO, DETTO DI PAROLE, LOCUZIONI E SIMILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① significare ② bedeuten ◇ **a) Canche l ie ruà da daujin da cësa, y l à audi sunan y ciantan, à èl cherdà ora n fant, y à damandà, cie che chësc senifica? Càñchè l'jè ruà da da ušij da tgesa, y l'hà àudi sunàñ y tgiàntàñ, hà èl cherdà òra uñ fànt, y hà dumandà, tgë che chëst significa?** VianUA, FiProdigio1864:193 (grd.); **b) Spo intenaraste impormó, ci ch'al significhëia chësc lëgn Spo intenaraste imprmò, cic ch'el significa chesc' lengn'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).

significhé (gad., Badia, fod., LD) → **significhé**.

significhèr (caz.) → **significhé**.

signor (mar., col., amp.) → **signour**.

signoria © it. *signoria* (EWD 6, 256) 1631 *(lo porte et profiere prima alla)* Signoria (Proclama1631-1991:156)

gad. signoria mar. signoria Badia signoria grd. sunieria fas. segnoria fod. signoria Mdr signoria

s.f. ② signories

ORGANO COLLEGALE GIUDICANTE CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, MdR) ⊕ tribunale, ufficio giudiziale ⊕ Gerichtsbehörde, Gericht ◇ **a) Le medemmo fò davanti a la vicare con certes atres persones, ch'aveva da fà con Signoria.** *Le medemmo fò davanti a la Vicare con certes atres persones, ch'a(ve)va da fà con Signoria.* DeRüM, VicareSignoria1833-1995:276 (MdR).

signoria (gad., mar., Badia, fod., MdR) ↔ **signoria.**

signorina ⊕ it. *signorina* ⚔ 1873 *signorines pl.* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

gad. signorina Badia signorina amp. signorina

s.f. ⊕ signorines

TITOLO DI CORTESIA E DI RISPETTO CON CUI CI SI RIVOLGE O CI SI RIFERISCE A DONNA GIOVANE NON SPOSATA (gad., amp.) ⊕ signorina ⊕ Fräulein ◇ **a) 'Es à anche ra bustines / Sta nobil signorines / E ce tirà sora ch' 'es farà / Parcè che i tos vade là.** *Es ha anche ra bustines / Sta nobil signorines / E ce tirà sora ches farà / Parcè che i tos vade là.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **b) anzi dōtes les bones umes i mostrā cui dēic a sūa filiolanza la signorina (inlaota nominān insciō ince les prinzipēsses) anzi duttes les bones umes i mostrā cui deitg' a sua filiolanza la Signorina (illaota nominang ingsceou incie les principesses)** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia).

signorina (gad., Badia, amp.) ↔ **signorina.**

signour ⊕ it. *signore* < SENIOR (EWD 6, 255) ⚔ 1807 *segnæur* (PlonerM, Erzählung4GRD1807:49)

gad. signour mar. signour Badia signour grd. seniëur fas. segnor caz. segnor bra. segnor moe. segnor fod. signour col. signour amp. signour LD signour MdR signour

s.m.f. ⊕ signours, signoura, signoures

1 APPELLATIVO DI CORTESIA, PREMESSO EVENTUALMENTE AL NOME, AL COGNOME O ALLA QUALIFICA, CON CUI CI SI RIVOLGE A UN UOMO O A UNA DONNA (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ⊕ signore ⊕ Herr ◇ **a) Mi seniëur pere, respuend l'fi, sce chël, ch'è perdù chësta bëursa, fossa restà pendù te liet, sciche ie, ne l'èssel perduda.** *Mi segnæur pere, respuend l'fi, sche kœl, k' a perdù kæsta bæursa, fossa ræstà pendù te liet, schkœ je, ne l'æssel perdùda.* PlonerM, Erzählung-6GRD1807:49 (grd.); **b) Segnor chieride sasc, e? Segnor chlieride Sasch é?** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **c) O sibe laudà Idie! sën t'ei! / Po n es mo una da passé, / Te muesses mo la damandé / A seniëur Cristl - cëla vé! / Chësc te farà pa mo sué O si lauda Idie! jën t'ei! / Po n'es mo una da passé, / Te muesses mo la damandé / A seniëur Kristl - ciëla ve! / Këst te farà pa mo sué!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **d) Me portëise mia viesta, signur maester? / Signur scé, iö l'à chilò.** *Me portëise mia viesta, Signur Maëstr? / Signur sé, jeu l'ha quilò.* DeRüM, MePortëiseViesta1833-1995:250 (MdR); **e) Iö menerà mi servidù da vos, per avisé vosta signura so, ch'ëla ne ves aspète.** *Jeu menerà mi servidù da vos, per avisé vosta Signura só, ch'ëla ne ves aspète.* DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **f) E dapò al ge n'à manà ence ai fascegn n pech. / Segnor Sepon nia permal / De chel che v'è scrit E dapò al ge n'à manà ence ai Fascegn n pech. / Segnor Sepon nia per mal / De chel che v'è scrit** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270 (bra.); **g) Le signur zerimonier fej chilò da patrun / Y tēgn en regola la sacra funziun L'signur ceremonier fess chilo da patrun / E tagn in regola la sacra fonziung** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

2 UOMO / DONNA, CON UNA SFUMATURA DI MAGGIOR RIGUARDO (grd., fas., MdR) ⊕ uomo ⊕ Mann ◇ **a) sōla**

gran plaza de S. Merch, vëighel cater o cinch signurs che se la rajonava seu la grañ plazza de S. Märç, vëighel quatr o cinq signurs che se la rajonava DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); **b) Candèno al veit sunsora l sas una bela signora col ciapel Candönò al veit sun sora al sas unò bellò siyorò col tschapel** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.); **c) N calighè che fova n pue maladët, à n di purtà n pèr de stivei a n seniëur t'ustaria, ulache fova de autri uemes.** *Uñ calighè che fò a uñ pue maladët, hà uñ di purtà uñ pèr de stivèi a uñ Signour t'ustaria, ulà che fò d'autri uemes.* VianUA, CalighèMaladët1864:196 (grd.); **d) La segnora al sentir chësta cossa, desperada de no se poder vendar, [...], se è ressolta de voler enjuriar la meseria del Re** *La signora al sentir chösta cösa, döspèrada de nõ se pödör vendar, [...], s' è risolta de völor injuriar la miseria del Re.* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.)

3 INDIVIDUO RAFFINATO, ALTOLOCATO, BENESTANTE (gad. A 1879, grd. A 1879; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; DILF 2013) ⊕ signore ⊕ Herr ◇ **a) Chël signur da Coz ia San Linert / cola chestiana dl Brach á albü n bastert** *Ch'l signur da Coz ia San Linert / cola chëstiana dl Brach á abü n bastert* PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia); **b) E canche gé n gran segnor / Vegnire con n servidor / A te portèr da magnèr / E dapò a se maridèr.** *Ö chan chö iö un gran sinior / Vönirö con un servidor / A tö portär da magniär / Ö dapò a sö maridär.* ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167 (caz.); **c) è sozedù, che na nobil signora de Gascogna é jita a lejia al Sepolcro** *è suzzes, chö na nobil signora de Gascogna è žita a löžia al Sepolcro* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **d) iel suzedù, che na nobla seniëura dla Guascogna ie jita a dlieja iel suzedù, chë nà nobil seğņeura dla Guascogna ië žita à dliëžā** RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **e) èl sozedü che na nobla signura dala Gascogna é jüda a dljia al Sant Sepolcher** *erre sozzedü che na nobil signora dalla Gascogna è žöda a dlišia alle Šont Šepolcr* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **f) Söl ciastel chersciöl forsc sō massa delicat, y sēgn fossel ghel, gramolè al per di atri mituns di signurs.** *Soul ciastel c'rsceölè forsi sou massa d'licat, e fēgn'foss'l ghel, grafmölè al per d'i atri mittungs di Signurc'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia); **g) O cotan miü ch'al foss por me ester na contadina plütosc co signura, na püra, che mäss jí a s' le ciafé, che na prinzipëssa, chilò cun bel y nia! O cutang miü ch'el foss' pur me est'r na contadina plouttosc' che Signura, na pura, che mess' jí a s' l' ceaffè, che na prinzipessa, chilò cung bell e nia! nia plou, nia!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); **h) Chisc muessa bën vester de drë gran seniëures, y i autri, che se plea tan bas dant ëi, ie segur plu stlec.** *kiš müesa bāñ vēštēr dē drā grañ seņyōures, i i āutri, kē se plēā tum bas dant āi, iē seğūr plu štletx.* RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)

4 CHI VIAGGIA E SOGGIORNA PER TURISMO FUORI DELLA SUA SEDE ABITUALE (grd. DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013) ⊕ villeggiante, turista ⊕ Tourist, Gast ◇ **a) Ve! Ve! N segnor. Fosc che l'é un dai sasc. Jon mo a veder. Vè! Vè! un Segnor: Fosch che l'è un dai sasch.** *Schong mò a veder.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.)

5 CHI ESERCITA IL PROPRIO DOMINIO SU UN TERRITORIO (gad. B 1763; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, fod.) ⊕ signore ⊕ Herr ◇ **a) Segnor mio, giò no vegne a la tova prezenza per vendicazion che giò me spete de l'ofeja che m'è stat fat** *Signor mio, giò non vegne alla toa prezenza per vendicazion che giò me aspette dell' offesa che m'è stat fat* SommayllaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **b) Mie Segnor, iö vegne te la toa prezenza no perché iö m'aspète vendeta de la enju-**

ria, che la é stata fata a me Mio Signor; iò vegne nella toa prezenza no perché iò m'aspette vendèta dell'injuria, che è stada fatta a me RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *c) Mio signur, iu ne vègni dant a te por aspeté vendèta dal tort, co m'é sté fat (a me) Mi Signor, jù ne vegne dant a te por aspeté vendèta del tort, che m'é sté fat (a me)* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); *d) Mi Signur, iò ne vègni ala tua presènza por vendèta ch'i oressi chiri dla ingiuria che m'é stada fata* Mi Signur, jò ne vagne alla tua presènza per vendèta ch'i' oressè chiri d'la ingiuria che m'é stada fatta PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); *e) E dèla é juda braglan davánt al Re e à dit: Mio Signour, mi vegne a la tua prezenza no perché me spete vendèta de l'ingiuria che è stada fata a mi* E ella é juda braglan davánt al Re e ha dit: Mi Signour, mi vagne alla tua presènza no perché me aspette vendèta dell'ingiuria, che è stada fatta a me PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.) ¶ **scior**

6 IL PADRONE DI CASA, IN RAPPORTO AI DOMESTICI E AL PERSONALE DI SERVIZIO (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod., MdR) ⊕ signore ⊙ Herr ◇ *a) Na muta jèuna, che ova ueia de se maridé, à giapà da si senièura vint toleri per se fé la dota. Una muta schœuna, kæ avòva vuœja dœ se maridè, a tgiappà da si segniœura vint Toleri pœr se fé la dota.* PlonerM, Erzählung4GRD1807:46 (grd.); *b) Lisabeta! / Çi comanèise, signur? / Porta chèsta lètra a la posta Lisabeta! / Çhi comanèise, Signur? / Porta questa lètra a la posta* DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR); *c) I s' à mossù mète a laoré pro n signour, e chèst signour l l à mané nte na sua campagna a cialé davò i porciei el s' ha mossù matte a laoré pro 'n signour, e cast signour el l'ha mané 'n te na sua campagna a cialé davò i porciei* DeberttoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); *d) Cina ch'i ará vita, n'arbandonarai mai chèsch bosch, n'odarai atra fazia umana: impò conscidrede osta signura y contèssa por tera, che s'abbracia i jenèdli y se sconjura. Cina ch'i arrà vita, n'arbandonarai mai chesc' bosc, n'udarai at'r fazia umana: impò cunsiderede osta signura e contessa pur terra, che s'abbraccia i jonedli e sè scongiura.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia)

s.m. sg.

1 APPELLATIVO PER RAPPRESENTANTI DEL CLERO (gad. V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. Mz 1976, MdR) ⊕ don, signor parroco ⊙ Hochwürden ◇ *a) Auguron a senièur curat / Che l stebe drèt nton. Auguron a senièur kurat / Ke l stebe drèt nton.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); *b) N'èise aldì nia, Signur Curat? N'èise aldì nia, Signur Curat?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:260 (MdR); *c) Al à vaghé por nos na munt, / Prèii ch'Idi i le mètes en cunt, / Signurs che vá vistis de ros / Vèigon cis dainré pro nos. Al ha vaghé por nòs na munt, / Prai ch'Iddi il mat ing cunt, / Signurs chë va vistis dë ròs / Vaighèn sis dainrè pro nòs.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); *d) Viva de Moena l signor curat, / Con so capelan lonch / De lenga no monch / E con so calvo benefiziât. Viva de Moena l signor Curat, / Con so capellan long / De lenga non monch / E con so calvo Benefiziât.* PollamV, VivaSagra-Moena1856-2008:262 (bra.); *e) Y le plü jonn ne lasciunde fora / Signur Lunz en gran merit* E 'l plou jon n'lasceunde fora / Signor Lunz in gran merit DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia)

2 L'ESSERE SUPREMO, CONCEPITO COME PERFETTISSIMO, ETERNO, CREATORE E ORDINATORE DELL'UNIVERSO (gad. V/P 1998, grd., fas., fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ Dio ⊙ Gott ◇ *a) V'adore te chèsta decima terza Stazion, o Senièur tœut ju dla crœusc ti braces de vost'oma adulereda V'adore in cha-*

sta dezima terza Stazion, o Segniour tout shu della crousch ti braces de vost oma adulereda RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); *b) Ne t'á pa condané degügn? Ara dijò: degügn, Signur! Y Gejú dijò ad èra: Ince iò ne te condanèii pa. Ne t' ha pa condanne degügn? Alla dischóa: degügn, Signur! E Jeshú dischóa ad alla: Intgie iò ne te condanné pa.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *c) No él nesciugn, che te à condanà? Ela à dit, nesciugn Segnor! Ma Gejú à dit: nience gé no te condène No él neshun, che te a condanà? Ella a dit, neshun Signór! Ma Gesù a dit: niendghie je no te condene* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); *d) Dèla à dit: Degugn, Signour! Ma Gesù à dit: Ence mi no te condanarè. Ala ha dit: Degugn, Signour! Ma Gesù ha dit: Entgie mi no te condannarè.* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); *e) Digo anch'io, che 'l à da sbate / (Pardonamera Signor!) / 'L à da fei con savie e mate, / Se 'l vó fei da bon Pastor. Digo anch'jò, che l'ha da sbate / (Pardonamera Signor!) / L'ha da fei con savie e mate, / Se 'l vo' fei da bon Pastor.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *f) e 'l i responde che chesto saræ un bon motivo da sperà, che 'l Signor esaudisce ra so preghiera. O se 'l Signor me fajesse sta grazia, dijea 'l marà e 'l i responde che questo sarave un bon motivo da sperà, che 'l Signor esaudisce ra só preghiera. O se 'l Signor me facesse sta grazia, diceva 'l marà* PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); *g) N om plen de debic, che fova trement amalé, à dit a so confessor, che la sola grazia, che l volèssa damané al Signour, fossa de i' slongé chèsta vita* Uij om plej de debits, che fova tremend amalé, ha dit a so confessor, che la sola grazia, ch'el volassa damané al Signour, fossa de i slungié quèsta vita PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); *h) ais fortuna, mia Genofefa, le Signur t'acompagnèies Aieste fortuna, mia Genofefa, 'l Signur t'acompagne* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

◆ **Signour Idie** (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, MdR) ⊕ Dio, Domineddio ⊙ Gott, Herrgott ◇ *a) le Signur Idie amà Adamo e Eva, prüma ch'èi cometess le picé le Signur Iddie amà Adamo e Eva, prüma ch'èi cometess le picé* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); *b) Le Signur Idí é cun düc bun; / cun so aiüt é döt sann y intun* L'Signur Idí é con düc bun; / con so aiüt é düt sann y intun PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); *c) emparar da ti a soportar pazientemente la mia, che giö (el Segnoredio lo sà) se demò podesse farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti* nparar da ti a zoportar pazientemente la mia, che giö (el Zegnoredio lo za) ze de mo podezze farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.) ◆ **signour sci** (gad. V/P 1998, fas., MdR) ⊕ signor si ⊙ jawohl ◇ *b) D. Insciò! Aste forse mangé de chi poms, che iò t'â proibi? / A. Signur scé! D. Inseu! Haste forse mangé de chi poms, ch'jeu t' [h] â proibi? / A. Signur sé!* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); *a) Segnor scì, n'aon ben n pec. Volede che jissane a i tor, e? Segnor si: n'aong beng un pétsch. Volede che schisane ai torr é?* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.)

◆ **signours** scherz. SOPRANNOME SCHERZOSO CON CUI SI DESIGNANO GLI ABITANTI DI VIGO DI FASSA (fas.) ⊕ (pl., signori), signori scherz. ⊙ Herren scherz. ◇ *a) Pitores, beches da la val / E pelacrisé, musciac, concères / Segnores, sec, en curt duc peres / Fascegn! scusonse; nia permal! Pittores, becchess da Laval / E pellacristg, mussatg, concieress / Signoress, setg 'n curt dutg peres / Fascegn! scusonse; nia per mal!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

signour (fod., LD) ↔ signour.

signoura ⊙ mozione di signour ¶ 1878 signures pl. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88)

gad. signura grd. senièura fas. segnora

s.f. ④ signoures

MOGLIE, DONNA SPOSATA (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879) ① moglie ② Frau ◇ *a) al s'è abinè a chèra devoziun düc i sudic coi ciavaliers sü amisc, y de chi les signuress el s'è abbinè a chella d'voziung duttg' i sudditi coi cavalieri su amizi, e d'chi les signoures* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

s.f. sg.

EPITETO DELLA MADONNA (gad.) ① Nostra Signora ② Unsera Frau ◇ *a) è gnüda consacrada da vëscò Idolfo, intitolada dal popul: Dlijia dla Signura ē gnuda consagrada da vesco Idolfo, intitolada dal popol: Dlisia d'la Signura* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).

signur (gad., Badia, MdR) → **signour.**

signura (gad.) → **signoura.**

sigorté (Badia) → **segurté.**

sigü (gad., Badia, MdR) → **segur.**

sigüda (gad., MdR) → **segura.**

sigur (col.) → **segur.**

siilagraziedî (Badia) → **sibelagraziedie.**

Sillian ② 1870 *Sillian* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

fod. Sillian col. Sillian

topon.

PAESE E COMUNE AUSTRIACO NEL DISTRETTO DI LIENZ, IN TIROLO (fod.) ① Sillian ② Sillian ◇ *a) A S. Candido e Sillian le biave madure pressapuocho come a Col. a S. Candido e Sillian le biave madure press' a puoc come a Col.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

Sillian (fod., col.) → **Sillian.**

simbol (gad., Badia, fod., LD) → **simbul.**

simbol (fas.) → **simbul.**

simbul ② it. *simbolo* / dt. *Symbol* ② 1878 *simbolo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68)

gad. simbol Badia simbol grd. simbul fas. simbol fod. simbol LD simbol

s.m. ④ simbuli

OGGETTO, INDIVIDUO O ALTRA COSA CONCRETA CHE PUÒ SINTETIZZARE ED EVOCARE UNA REALTÀ PIÙ VASTA O UN'ENTITÀ ASTRATTA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① simbolo ② Symbol ◇ *a) Ah! zerto mi amur ad el è pur interminabl desche l'or de chèsc anel, che ne se finësc ignó, y é le vero simbol dl'eternité. Ah! zerto mi amur ad el è puro interminabile desche l'or d'chesc anell, che nè s'finesc inniò, ed è 'l vero simbolo d'l eternité.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia).

simbul (grd.) → **simbul.**

simia (col.) → **scimia.**

simile ② it. *simile* ② 1873 *simili m. pl.* (Anonim, Monumento1873:2)

gad. simile Badia scimile amp. simile

agg. ④ simili, simila, similes

1 CHE HA ALCUNE CARATTERISTICHE SIGNIFICATIVE IN COMUNE CON UN'ALTRA PERSONA O UN'ALTRA COSA (gad. P/P 1966) ① simile ② ähnlich ◇ *a) Cuindi canch'ara i mostrâ les chersces lominoses fosces dla laurs, le cameleo simile al früt d'aurer Quindi cang ch'ella i mostrâ les chersces luminofes fosces d'la laurz, 'l cameleo simile al frutt d'aurer* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia); *b) na vita simila a na bela sèra d'aisciöda na vita simile a na bella sera d'ainsceuda* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia)

2 DI TALE SPECIE, SIFFATTO, CON UNA ACCENTUAZIONE ESPRESSIVA DEL RIFERIMENTO CONSIDERATO NEI SUOI ASPETTI INCONSUETI, IMPENSATI O IMPREVISTI (gad., amp.) ① simile ② derartig ◇ *a) Á abisognà che lo paghe, / E secondo el costume / Che 'l é in simili caje A' abbisognà che lo paghe, / E secondo el costume / Che l'è in simili caje* A' abbisognà che lo paghe, / E secondo el costume / Che l'è in simili caje

gnà che lo paghe, / E secondo el costume / Che l'è in simili caje Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *b) "Ah ess Idî la buntè de nes fá na simila grazia", dijò la duchèssa "Ah ess' Iddi la bontè de nes fá na simil grazia", dijò la duchessa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ④ tel.

simile (gad., amp.) → **simile.**

Simmern ② 1878 *Sigmern, Simmern* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128)

gad. Simmern Badia Simmern

topon.

CITTÀ CAPOLUOGO DEL CIRCONDARIO (LANDKREIS) RHEINHUNSRÜCK (gad.) ① Simmern ② Simmern ◇ *a) Le ciastel de Sigfrid, solitamënter nominé Sigmern, o Simmern, olach' i sposi abitâ, é gnü plü tert desdrüt, mo sot l'inom Altensimmer él ciamó les rovine da odèi L'ciastell d'Sigfrid, solitamënt'r nomine Sigmern, o Simmern, ullacch' i sposi abitâ, è gnü plou tert desdrutt, mo sött l'inom Altensimmer èle ciamò les rovine da udei* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

Simmern (gad., Badia) → **Simmern.**

Simon (col.) → **Scimon.**

sincerità (amp.) → **senzierité.**

sincero (MdR) → **senzier.**

singolo (amp.) → **singul.**

singul ② it. *singolo* ② 1873 *singolo* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

amp. singolo

agg. ④ singui, singola, singoles

PRESO O CONSIDERATO A SÉ, DISTINTO DAGLI ALTRI, CIASCUNO DI PER SÉ, UNO PER UNO, ISOLATO (amp.) ① singolo ② einzeln ◇ *a) Se par vede ra braura / Del seralio communal / Par conosce ra natura / D'ogni singolo animal. Se par vede, ra braura / Del serraglio communal / Par conosce ra natura / D'ogni singolo animal.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).

sintí (gad., Badia) → **senti.**

sinzerité (Badia) → **senzierité.**

sinzier (gad., Badia, fas., amp.) → **senzier.**

sinzieramenter (fas.) → **senzierementer.**

sinzierità (grd.) → **senzierità.**

sinziero (amp.) → **senzier.**

sinzirité (gad.) → **senzierité.**

siolà (col.) → **sciolé.**

sior (col.) → **scior.**

sior (mar.) → **siour.**

siour ② apadan. *sior*, obliquo di *sire* < afr. *sire* < SENIOR (GsellMM) ② 1763 *sior 'dominus'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. siur mar. sior Badia siur fod. siour

s.m. ④ siours

1 APPELLATIVO DI CORTESIA, PREMESSO EVENTUALMENTE AL NOME, AL COGNOME O ALLA QUALIFICA, CON CUI CI SI RIVOLGE A UN UOMO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966) ① signore ② Herr ④ **scior**

2 APPELLATIVO PREPOSTO AL NOME DEI PRETI (gad. P/P 1966, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① don, signor parroco ② Hochwürden ◇ *a) Ince de Moidele mia so, / ál dit chël sior degan / Ara l'á dadío pö orü tó / Chël Jan dal Pech co ne fej pan. Ingiö dö Miodölö mia só / Al ditt chel sior Dögang / Ara la da dio pö orü tó, / Chel Schang dal pöch co nö fösch pang.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *b) Un incö nosc Siur Curat / Che na te ligrèza nes á fat Ung incö nos Siur Corat / Che na tè ligrizza n'ès ha fat PescostaC, SonëtCoratBadia1852:1 (Badia); c) Siur Domène é rové adalerch, / Y á tut pro nos l'alberch Siur Domane è rovè a darlerc, / E ha tut pro nòs l'alberc PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); d) Sëgn düc sö, fajei na viva / A siur Iaco da La Ila Seingn duttg' sou, fascei na viva / A*

Sior Jaco da Lailla DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **e** *Vives cënt siur primiziant / Recevede sura le cënt Vives Ceant Sior Primiziant / Recevede sura 'l ceant* DeclaraJM, MëssaFreinademéz1875:1 (Badia); **f** *Siur Bacher á dé ala stampa atri bi libri en bel talian saurí da intène* *Sior Bacher a dè alla stampa atri bi libri in bell taliang saurí da intenne* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia); **g** *A Siur Primiziant, y a düc Eviva! A Sior Primiziant, e a dütg Evviva!* PescostaC, MëssaPescosta1879:8 (Badia) **don**².

siour (fod.) → **siour**.

sirà (amp.) → **siré**.

sirar (bra.) → **siré**.

siré **et** deriv. di *siri* (Gsell 1991a:135) **et** 1873 *zirà* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34)

gad. siré Badia siré grd. siré fas. sirèr bra. sirar amp. sirà
v.intr. **et** sira

ANDARE IN GIRO, CON O SENZA UNO SCOPO PRECISO; VAGARE (Badia, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, amp. Q/K/F 1985; C 1986) **et** girare **et** umhergehen **et** **a**) *Fora anche el mostra i dentes / Ogni frè ch'el ven tocjà / Benché el vade de frecuente / Par ra jejes a sirà. Fóra anche el mostra i dentes / Ogni frè ch'el ven toccjà / Benché el vade de frequente / Par a geges a zirà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); **b**) *Ara sirà atira cui edli por la orèi chirí Ella firā attira cui oudli pur la urei chirí* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia); **c**) *Debla duncue y fiaca, le bambin al col, siràra sot nëi y plöia por chël desert spaventus Debla dunque e fiacca, 'l baming al cöl, firāla soutt nei e plouia pur chel defert spaventüs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

siré (gad.) → **siré**.

siré (Badia, grd.) → **siré**.

sirèr (fas.) → **siré**.

siro (fas., amp.) → **giro**.

sis (gad., mar., Badia) → **sies**.

sit **et** it. *sito* < SITUS (EWD 6, 138), forme con *š* < nordit. **et** 1858 *schito* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3)

gad. sit Badia scito grd. scito fas. sit, scito bra. sit, scito amp. sito LD sit

s.m. **et** sic

PORZIONE DI SPAZIO IDEALMENTE O MATERIALMENTE DELIMITATA (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) **et** luogo, posto, sito **et** Lage, Ort, Platz **et** **a**) *se rua a Vich, al più bel scito de Fascia sò ruo a Vic, al più bel schito dō Fassa ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3 (bra.); b*) *Genofefa messā rí, s' le tol y le mēna te n bel sit inanter i crēps te sorēdl bun cialt Genofefa messā rí, s' 'l tōl e 'l mena teng bell sito inant 'r i crepp te sored' l bung cialt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia).

sit (gad., fas., bra., LD) → **sit**.

sita (fas.) → **saeta**.

sito (amp.) → **sit**.

situazion **et** it. *situazione* **et** 1870 *situazion* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. situaziun Badia situaziun grd. situazion fas. situazion fod. situazion col. situazion amp. situazion LD situazion

s.f. **et** situazions

CONNESSIONE DI ASPETTI O DI ELEMENTI CHE CONFIGURANO LA CONDIZIONE ATTUALE DI UN FATTO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) **et** situazione **et** Situation **et** **a**) *Duta*

la situazion é superba. Dutta la situazion è superba. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

situazion (grd., fas., fod., col., amp., LD) → **situazion**.

situaziun (gad., Badia) → **situazion**.

siur (gad., Badia) → **siour**.

sizer (col.) → **scizer**.

Sizilia **et** 1833 *Sicilia* (DeRüm, BevundeBoza-Vin1833-1995:244)

MdR Sicilia

topon.

LA MAGGIORE DELLE ISOLE DEL MEDITERRANEO (MdR) **et** Sicilia **et** Sizilien **et** **a**) *Èl à avù la desgrazia de naufraghè sò les costes de la Sicilia Èl ha avù la desgrazia de naufraghè seu les costes de la Sicilia* DeRüm, BevundeBoza-Vin1833-1995:244 (MdR).

slaata (amp.) → **slavaté**.

slaiché **et** dtir. *schlaichn* (EWD 6, 257) **et** 1878 *slaicala* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3)

gad. slaiché mar. slaihé Badia slaiché

v.intr. **et** slaica

AVANZARE ADERENDO SU UNA SUPERFICIE, SFREGANDOVI SOPRA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) **et** strisciare **et** schleichen **et** **a**) *Gonot slaicàra da doman o sòla sèra cun n cèst tl brac inascusc tles ciases di amarà Gonot slaicala da dumang o soulla sera cunung cest t' l brac 'innascusc' tles ciases di amarà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia).

slaiché (gad., Badia) → **slaiché**.

slaihé (mar.) → **slaiché**.

slamacon **et** ? connessione con LAMA, REW 4862? presupporrebbe * *slamaché* 'scarabocchiare' (GsellIMM) **et** 1872 *slamacòn* (DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11)

amp. slamacon

s.m. **et** slamacons

PITTORE INCAPACE (amp. C 1986) **et** imbrattatele **et** Farbenkleckser **et** **a**) *De fei verse no 'l é bon, / No 'l é bon de fei de meo, / Un pormai de slamacon. De fei verse no l' é bon, / No le bon de fei de meo, / Un por mai de slamacòn.* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.).

slamacon (amp.) → **slamacon**.

slapa (moe.) → **slepa**.

slara (mar.) → **sclara**.

slargà (amp.) → **slarié**.

slargé (Badia, fod.) → **slarié**.

slargè (grd.) → **slarié**.

slargèr (caz.) → **slarié**.

slargiar (bra., moe.) → **slarié**.

slarié **et** protopadan. * *slargar* < *EXLARGĀRE (GsellIMM) **et** 1763 *slarge fora 'extendo'; slargiè la boccia 'rictus'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. slarié mar. slarié Badia slargé grd. slargé fas. slarièr caz. slargèr bra. slargiar moe. slargiar fod. slargé amp. slargà LD slarié

v.tr. **et** sleria

RENDERE PIÙ LARGO, PIÙ AMPIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) **et** allargare, dilatare, estendere **et** erweitern, ausdehnen

et **se slarié** (gad., grd. F 2002) **et** dilatarsi **et** sich ausdehnen **et** **a**) *Gonot i cuntâl ala uma, co ch' i fios vèrc dles paromores, o i popi dles rösés se slariâ Gonot i cuntâle alla uma, coc ch' i fios vertg' d' les paromores, o i pōpi d' les roufes sè slargiâ* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

slarié (gad., mar., LD) → **slarié**.

slarièr (fas.) → **slarié.**

slavaces (moe.) → **lavac.**

slavatà (col.) → **slavaté.**

slavatar (bra., moe.) → **slavaté.**

slavaté © *EX-LAVĀRE + suffisso frequentativo -até (Gsell 1991a:139) ☞ 1844 *slaatà* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. slavaté Badia slavatè grd. slavaté fas. slavatèr caz. slavatèr bra. slavatar moe. slavatar fod. slavaté col. slavatà amp. slaatà

v.tr. ☞ slavateia

LAVARE RIPETUTAMENTE E CON FORZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002) ① lavare energicamente ☞ eine Spülvut haben, immer wieder waschen

v.intr. ☞ slavateia

DI LIQUIDI, MUOVERSI SBATTENDO ENTRO UN RECIPIENTE NON PIENO, QUANDO SIANO AGITATI (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① guazzare, sguazzare, sciaguattare ☞ schwappen, patschen ◇ *a) El non à ra debolezza / d'ingrandisse e slaatà; / 'l é 'l proverbio, che "Grandeza r'é sorela d'umiltà". El non a ra debolezza / d'ingrandise e slaatà; / l'e 'l provèrbio, che "grandeza r'è sorèla d'umiltà".* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

slavaté (gad., grd., fod.) → **slavaté.**

slavatè (Badia) → **slavaté.**

slavatèr (fas., caz.) → **slavaté.**

slef © mhd. *lëfs* (EWD 6, 261) ☞ 1763 *schef* 'labium' (Bartolomei1763-1976:96)

gad. slef mar. slef Badia slef grd. slef fas. slef fod. slef LD slef

s.m. ☞ slefs

CIASCUNA DELLE DUE PIEGHE CUTANEE CARNOSE CHE COSTITUISCONO LA PARTE ANTERIORE DELLA BOCCA E DELIMITANO L'APERTURA ORALE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① labbro ☞ Lippe ◇ *a) canch'i arà pordü la favella, y ne n'arà plü degun fle, canche le lominus di edli sarà sparì, i slefs arà n corù bröm cang, ch'i arrà purdù la favella, e nen arà plou d'gung flè, canch' 'l luminùs d'i oudli sarà sparì, i sleff arà 'ng curù brüm* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia).

slef (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **slef.**

slega © pustert. *schleage* (Gsell 1996b:240) ☞ 1878 *slèghes pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48)

gad. slega mar. sleiga Badia slega

s.f. ☞ sleghes

ARBUSTO SPINOSO DELLE ROSACEE (PRUNUS SPINOSA L.), DETTO ANCHE PRUNO SELVATICO (gad. V/P 1998) ① prugnolo, prugno selvatico ☞ Schlehdorn, Schlehe, Schwarzdorn ◇ *a) ilò ciefeste trognores da spinac fosc y spizusc: al é sleghes, düc chi popi blanc y vèrc contègn daite la flu illò ceaffeste trognores da spinac 'fosc' e spizzusc': el è slèghes duttg 'chi pōpi blanc' e vertg 'cuntengn' daite la flu* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

slega (gad., Badia) → **slega.**

slegnada (moe.) → **legneda.**

slegnèda (fas.) → **legnèda.**

sleiga (mar.) → **slega.**

slejierir (fas., moe.) → **slesiré.**

slemené (fod.) → **slomené.**

slengèr (caz.) → **slongé.**

slepa © nordit. *slepa* 'schiaffo; grande fetta' < **slepja* < langob. **slapja* (Gsell 1996b:240) ☞ 1845 *lepe pl.* (BrunelG, MusciatSa-

lin1845:12)

gad. slepa grd. slepa fas. slepa, lepa bra. slepa moe. slapa fod. slepa amp. slepa

s.f. ☞ slepes

COLPO VIOLENTO DATO A MANO APERTA SUL VISO (gad. A 1879; Pi 1967, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973, amp. A 1879; Q/K/F 1988) ① ceffone, sberla ☞ Ohrfeige, Maulschelle ◇ *a) Se no voi lepe e bastonade / Colpes, legnade e forade, / Cognaré bel, bel trotar / A costa de toalar. Se nò voi lepe e bastonade / Kolpes, legnade e forade, / Kognarè bel, bel trotàr / A kosta de Toalàr.* BrunelG, MusciatSalin1845:12 (bra.).

slepa (gad., grd., fas., bra., fod., amp.) → **slepa.**

sleserament (fod.) → **slesirament.**

sleserì (fod.) → **slesiré.**

slesirament © deriv. di *slesiré* ☞ 1878 *slisiramènt* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92)

gad. slisiramènt Badia slisiramènt grd. slesiramènt fod. sleserament

s.m. ☞ slesiramenc

L'ALLEGGERIRE, L'ESSERE ALLEGGERITO (gad., grd. F 2002, fod. Ms 2005) ① alleggerimento ☞ Erleichterung ◇ *a) o mèneme impara te tūa fossa, porcí che la vita m'è n pèis, n slisiramènt la mort o mèneme impara te tua fossa, purcicche la vita m'è 'ng peis, 'ng slifiramènt la mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

slesiramènt (grd.) → **slesirament.**

slesiré © deriv. di *lesier* (EWD 4, 224) ☞ 1878 *slifiràss* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43)

gad. slisiré mar. slisiré Badia slisiré grd. slesiré fas. slejierir bra. slijierir moe. slejierir fod. sleserì LD slesiré

v.tr. ☞ slesireia

1 RENDERE LEGGERO O PIÙ LEGGERO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① alleggerire ☞ erleichtern

2 RENDERE, MENO GRAVE (gad.) ① alleggerire, alleviare ☞ erleichtern ◇ *a) Bele le sonn dlla ciampana me slisirass cotan le cōr. Belle 'l son d'la ciampana mè slifiràss' cutang 'l cour.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia).

slesiré (grd., LD) → **slesiré.**

slet (mar.) → **sclet.**

slezià (amp.) → **slizié.**

sljierir (bra.) → **slesiré.**

slis (Badia) → **deslis.**

sliscé © apadan. (*s)lišar* 'lisciare' < LIX(I)ĀRE 'mit Lauge behandeln, glätten' (Gsell 1991a:137) ☞ 1873 *slizzà* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

fas. sliscèr bra. slisciar moe. slisciar amp. sliscia

v.tr. ☞ sliscia

1 RENDERE LISCIA UNA SUPERFICIE ELIMINANDONE SCABROSITÀ E DISUGUAGLIANZE (fas. DA 1973, amp. Q/K/F 1985; C 1986) ① lisciare, levigare ☞ glätten

2 fig. ATTRARRE O ASSECONDERE CON LUSINGHE, BLANDIRE (fas. DA 1973, amp. Q/K/F 1985; C 1986) ① adulare ☞ schmeicheln ◇ *a) Sae sà da ve sliscia / Vardà de me avisà / Che una peso de chesta ca / Vedarè che r'è ciapà. Saesà da ve slizzà / Vardà de me avisà / Che una peso de chesta cà / Vedarè che ra ciapà.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

sliscèr (fas.) → **sliscé.**

sliscia (amp.) → **sliscé.**

slisciar (bra., moe.) → **sliscé.**

slisiramènt (gad., Badia) → **slesirament.**

slisiré (gad., mar., Badia) → **slesiré.**

slita © ahd. *slita* (EWD 5, 263) ☞ 1860 'n *slitta* (BrunelG, Occa-

sioneNozza1860*-2013:368)

gad. slita mar. slita grd. slita fas. slita bra. slita fod. slita amp. slita LD slita

s.f. ⑩ slites

CARROZZA MONTATA SU PATTINI, E TRAINATA DA CAVALLI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① slitta a cavalli ② Pferdeschlitten

◆ **ji en slita** (fas.) ① andare in slitta ② Schlitten fahren
◇ **a) Robes plu stranies - fossa mo fé manies / O gor ji en slita - po! na tèl vita Robes plu stranies - foss mo fé manies / O gor xi 'n slitta - po! 'na tel vita** BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.).

slita (gad., mar., grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **slita**.
sliziar (bra., moe.) → **slizié**.

slizié ⑩ padan. (s)lizegar 'lisciare' < germ. *slipjan (Gsell 1999b:233) ⑩ 1833 sliziel fora 3 invers. (DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281)

gad. slizié mar. slizié Badia slizié grd. slizié fas. sluzièr caz. sluzièr, sluzièr bra. sliziar moe. sliziar fod. slizié amp. slezià LD slizié MdR slizié

v.intr. ⑩ slizia

SCORRERE LEGGERMENTE E RAPIDAMENTE SU UNA SUPERFICIE LISCIA, LEVIGATA O IN PENDENZA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① scivolare ② rutschen

◆ **slizié fora** (grd. F 2002, MdR) ① scivolare ② ausrutschen
◇ **a) Arivé amesa dlijia sliziel fora, ch'èl foss prèst tomè. Arrivé a mezza dlišia sliziel fora, ch'èl foss prèst tomè.** DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR).

slizié (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **slizié**.

slizié (grd.) → **slizié**.

slizié (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **slizié**.

slizièr (caz.) → **sluzièr**.

sliziné ⑩ da accostare a *liorent*, con dissimilazione del suffisso (Gsell 1996b:240) ⑩ 1878 slizzineia (DeclarajM, SantaGenofefa1878:9)

gad. sliziné Badia sliziné

v.intr. ⑩ slizineia

1 PRESENTARE RIFLESSI LUMINOSI DI LIMITATA MA VIVACE INTENSITÀ, SCINTILLARE (gad. P/P 1966) ① luccicare ② glitzern
◇ **a) do vègnel duc i ciavaliers, ala comparsa de chi che sciosciurèia les trombètes, slizinèia les spades fora dla vaina dō vegnel duttg'i cavalieri, alla comparsa de chi sussureia les trombettes, slizzineia les spades fora d'la vaina** DeclarajM, SantaGenofefa1878:9 (Badia)

2 APPARIRE IMPROVVISAMENTE, DI UN SENTIMENTO, D'UN PENSIERO (gad. P/P 1966) ① sorgere d'improvviso, balenare ② aufblitzen
◇ **a) Inlaota slizinà tl pinsier de Genofefa les parores dl vèscò venerabl Illaota slizzinà t'l pingfir de Genofefa les parores d'l Vesco Venerabile** DeclarajM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).

sliziné (gad., Badia) → **sliziné**.

slocé ⑩ deriv. di *locia* (EWD 4, 238) ⑩ 1805 slochie (PezzeiJF, TTopei1805-2010:191)

gad. slocé mar. slocé Badia slocé fod. slocé †

agg. ⑩ slocés, sloceda, slocedes

CHE NON HA I DENTI, CHE HA PERSO I DENTI (gad. P/P 1966; V/P 1998, fod.) ① sdentato ② zahnfüchtig
◇ **a) t'es moro, e slocé, ma t'as talent tes moro, e slochie, ma tas talent** PezzeiJF, TTopei1805-2010:191 (fod.).

slocé (gad.) → **slocé**.

slocé (mar., Badia) → **slocé**.

slocé † (fod.) → **slocé**.

slofà (amp.) → **slové**.

slöm (gad., mar.) → **slune**.

slomené ⑩ (EX)NÖMINÄRE (EWD 6, 266) ⑩ 1763 slomené 'obpergo, reprehendo' (Bartolomei1763-1976:99)

gad. slomené mar. slomené Badia slomené grd. sluné fas. deslomenèr bra. slumenar, deslumenar fod. slemené LD slomené MdR slomené

v.tr. ⑩ slomeneia

DISAPPROVARE, BIASIMARE A VOCE O PER ISCRITTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① rimproverare, sgridare ② schelten, einen Verweis geben
◇ **a) Canche la fomena gnè, e ne ciafava plü sü grosc, pitàvela e le slomenava. Quanche la fomena gnè, e ne ciaffava plü sü groš, pittavela e le slomenava.** DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR);
b) Un slemeneia n auter, che l parla da mat e da esen. Uj slemeneja un auter, ch'el parla da mat e da esen. PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.);
c) Önn slomenâ n ater, ch'al rajona da mat y da musciat. Ön slomenâ uj âter, ch'el ragiõna da matt y da musciatt. PlonerM, Erzählung-1MAR1856:23 (mar.);
d) Un slomenâ n ater, ch'al rajona da mat y da musciat. Uj slomenâ uj âter, ch'el ragiõna da mat e da musciat. PlonerM, Erzählung1BAD1856:23 (Badia).

slomené (gad., mar., LD, MdR) → **slomené**.

slomené (Badia) → **slomené**.

slominé (gad., mar.) → **sluminé**.

slonfar (bra.) → **slonfé**.

slonfé ⑩ *EXCONFLÄRE (EWD 6, 271) ⑩ 1763 slonsè [recte: slonfè] 'tuber, tumidus' (Bartolomei1763-1976:99)

gad. slunfé mar. slunfé Badia slunfé grd. slunfé fas. slonfèr caz. slonfèr bra. slonfar moe. sgionfar fod. slonfé col. sgionfà amp. jonfà LD slonfé

v.tr. ⑩ slonfa

RIEMPIRE D'ARIA O DI GAS UNA CAVITÀ LIMITATA DA PARETI FLOSCE IN MODO CHE QUESTE SI DISTENDANO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① gonfiare ② blähen

p.p. come agg. ⑩ slonfés, slonfedà, slonfedes

GONFIATO, CIOÈ DILATATO E DISTESO, O AUMENTATO DI VOLUME, PER CAUSE NATURALI O AD ARTE (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD) ① gonfio ② geschwollen
◇ **a) Cun i edli slunfá dales leghermes sighitera spo Cui oudli slungfà dalles legrimes seghiteila spo** DeclarajM, SantaGenofefa1878:76 (Badia)

◆ **se slonfé** (grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① gonfiarsi ② anschwellen
◇ **a) Là, cardème, ch'i ra studa / co na prescia r'arsità, / ch'i se jonfa, fin ch'i suda / dal festide de crepà. La, cardeme, ch'i ra studa / co na prèscà r'arsità, / ch'i se gionfa, finch' i suda / dal festide de crepà.** DemenegoG, LodeMasci-za1844-1929:112 (amp.).

slonfé (fod., LD) → **slonfé**.

slonfèr (fas., caz.) → **slonfé**.

slongà (amp.) → **slongé**.

slongé ⑩ protopadan. *slongar < *EXLUNGÄRE (GsellMM) ⑩ 1807 schlungiè (PlonerM, Erzählung5GRD1807:47)

gad. slungé Badia slungé grd. slungè fas. slongèr caz. slengèr

bra. slongiar moe. slongiar fod. slongé amp. slongà LD slongé v.tr. ① slongia

1 AUMENTARE LA LUNGHEZZA DI QUALCHE COSA, RENDE-RE PIÙ LUNGO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① allungare ② verlängern

2 ESTENDERE QUALCOSA NEL TEMPO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① prolungare ② verlängern ◇ **a) la sèul' grazia, ch'èl èssa da damandé a Die, fossa d'i slungé la vita la sœul grazia, k'æl avoessa da damandé a Diæ, fossa d'y schlunggié la vita** PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); **b) N om ciarié de debic [...] á dit a so confessur, che la sora grazia, ch'al ess de damané a Di, foss de i slungé la vita** Uñ om çharié de debits [...] a dit a so confessúr; che la sora grazia, ch'èl ess (avess) de damané a Dio, foss d'i slunggié la vita PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **c) Un marà pien de debite i dijea al so confessor che 'l aa na grazia sola da i domandà al Signor che 'l i slongasse ra vita** Un marà pien de debite i diceva al só confessor che 'l ava na grazia sola da i domandà al Signor che 'l i slongasse ra vita PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); **d) N om plen de debic, che fova tremant amalé, à dit a so confessor, che la sola grazia, che l volèssa damané al Signour, fossa de ie slongé chësta vita** Uñ om plej de debits, che fova tremend amalé, ha dit a so confessor, che la sola grazia, ch'èl volèssa damané al Signour, fossa de i slunggié quèsta vita PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **e) Dassëis mpo mandé a medejines; che sce no ve varësc defin, almancul slongerà chëles la vita, dij l cumpere. Dassais inpò màndè a mèdëšines; che se no vè vareš defin, almancull slongerà chëlles la vita, diš 'l cumpère.** VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.).

slongé (fod., LD) → **slongé.**

slongèr (fas.) → **slongé.**

slongiar (bra., moe.) → **slongé.**

slop (mar.) → **sclap.**

slop (mar.) → **sclop.**

slopeté (mar.) → **sclopeté.**

slové ③ ven. *slofar* 'mangiare avidamente' < LUPUS (Gsell 1993a:122) ④ 1832 *slové via* (HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:153) fod. slové amp. slofà

v.intr. ① slova

MANGIARE CON GRANDE AVIDITÀ (fod. Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986) ① divorare ② verschlingen

◆ **slové via** (fod.) ① sperperare ② verschwenden ◇ **a) Ma spo che chëst vost fi, che s'ù slové via dut cánt l so co le putane** Ma spo che cast vost fi, che s' há slové via dut cant 'l só colle putane HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:153 (fod.).

slové (fod.) → **slové.**

slü (mar.) → **scluje.**

slüm (Badia) → **slune.**

slumenar (bra.) → **slomené.**

sluminar (moe.) → **sluminé.**

sluminé ③ EX + LUMINARE (EWD 4, 257) ④ 1878 *sluminé* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59)

gad. slominé mar. slominé Badia sluminé grd. sluminé moe. sluminar fod. sluminé

v.intr. ① slumina

MANDARE VIVIDA LUCE, ESSERE INTENSAMENTE LUMINOSO

(gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, moe. DA 1973, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① splendere, brillare ② leuchten, glänzen ◇ **a) la nëi lomina te sorëdl y fej slominé tizes vërdes, blees y cöcenes la nei lumina t' sored'l e fesc' sluminé tizzes verdes, blës e couccenes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia); **b) ilò úi derzades y boandes dër bones, quant en ciüf de vigni corú, y fornimënc i plü ric y prezüsc, che slomina sciöche les stères illò ai derzades e bevandes der bones, quant in ceuff de vigne curù, e fornimentg' i plou ricc' e preziofi, che slumina sceoucche les sterres** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia).

sluminé (Badia, grd., fod.) → **sluminé.**

sluminos (moe.) → **luminous.**

slune ③ mhd. *slûnec* (EWD 6, 270) ④ 1852 *slüm* (PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2)

gad. slöm mar. slöm Badia slüm grd. slune

s.m. sg.

IL FATTO, LA CONDIZIONE DI ESSERE RAPIDO, DI MUOVERSI E SPOSTARSI CON GRANDE VELOCITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002)

① rapidità, sveltezza ② Schnelligkeit ◇ **a) De dí breviarío ál zedü / Porcí insciò á le Vëscó orü, / Mo te Dlijia èl èl le pröm, / An se god ch'Al á n te slöm. Dë di breviarío Al cedü / Purgì insö ha èl Vasco orü, / Mo tè Dlisia èl Al èl Prüm, / Ang se god ch'Al ha en te slüm.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia).

slune (grd.) → **slune.**

sluné (grd.) → **slomené.**

slunfé (gad., mar., Badia, grd.) → **slonfé.**

slungé (gad., Badia) → **slongé.**

slungé (grd.) → **slongé.**

sluzièr (fas., caz.) → **slizié.**

smagri (gad., Badia) → **smagri.**

smagri ③ deriv. di *megher* ④ 1878 *smagri* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17)

gad. smagri Badia smagri fas. smagrir moe. smegrir fod. smagri LD smagri

v.intr. ① smagresc

DIVENTARE MAGRO, PERDERE PESO (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002, LD DLS 2002) ① dimagrire ② abnehmen, abmagern

p.p. come agg. ① smagris, smagrida, smagrides

DIVENTATO MAGRO, CHE HA PERSO PESO (gad.) ① dimagri-to ② abgemagert ◇ **a) Chësc mi seno deb'l y smagri ne n'á nia por te. Chesc' mi seno deb'l e smagri nen à nia pur tè.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); **b) i brac smagris, i jenëdli y döt le corp tremorà dala blota festa, ch'i dë ti nerfs e i bracc' smagris, i jonedli e dutt 'l corp tromorà dalla blotta festa, ch'i dë ti nerf** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia).

smagri (fod., LD) → **smagri.**

smagrir (fas.) → **smagri.**

smaia ③ ? ④ 1852 *smaia* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

amp. smaia

s.f. ① smaies

PUBBLICA DISTINZIONE ONORIFICA (amp.) ① onorificenza, elogio ② Ehrung, Belobigung ◇ **a) Varda là, ce onor, ce smaia, / Che li à fato a Parsenon! / Varda là, ce na medaia / Che 'l à bù dal nosc Paron! Varda là, ce onor, ce smaia, / Che li ha fato a Parsenon! / Varda là, c'è na medaja / Che l'abù dal nosc' Paron!** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

smaia (amp.) → **smaia.**

smalz (gad., mar., Badia) → **smauz.**

smanié (fod.) → **amainé.**

smarí (gad., mar., Badia, LD) → **smarí.**

smarì © it. *smarrire* < germ. *marrjan* (EWD 6, 274) 1828 *smarida* p.p.f.sg. (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141)

gad. smarì mar. smarì Badia smarì grd. smarì fas. smarir fod. smarì amp. smarì LD smarì

v.intr. ① smaresc

PERDERE LA VIVACITÀ O L'INTENSITÀ DEL COLORE, ASSUMERE UNA TONALITÀ PIÙ CHIARA, PIÙ SMORTA E INDECISA (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① sbiadire ② verblassen, verbleichen < a) *mo chilò i smarësc le müs, vëgn blanch desche che le lin mo chilò i smaresc* 'l mus, vengn'blanc desc'che 'l ling DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia)

agg. ① smarìs, smarida, smarides

1 DI COLORE, ATTENUATO, SPENTO, SMORTO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① sbiadito ② verblasst, verblichen < a) *Je son vedla y smarida, / nianca n vedl me marida. Je song vödla y smarida, / n'iancung Vödl me marida.* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); **b)** *vigni flu messess perde le frësch y le corú, y diventé ghela y smarida vigne flu messass'perde 'l fresc' e 'l curú, e diventé ghela e smarida* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); **c)** *i ciüfs smarìs o daldöt sparìs, les fëies pingolâ gheles dai lëgns y dalles trognores, che se pliâ al sofl di vënc frëic y insolënc i ceuff smarìs o d'l dutt spariis, les fouies pingolâ gheles dai lengns e dalles trognores, che sè p'liâ al soff'l di ventg' freitg' e insolenti* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia); **d)** *canche tles nòts lunges dl altonn la löna cun so lominus smarì dè dal cil por la val deserta canche nelles nouuts' lungies d'l'alon la luna cun so luminus smarì dè dal ceil pur la val deferta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia)

2 PRIVO IN VOLTO DEL COLORITO NATURALE (gad., grd. F 2002) ① scolorito, pallido ② blass < a) *Le grof dëida sö Genofefa smarida y cuaji te na nescia, la fej senté sön n ciaval fornì cun pumpa y s'un sparësc impara acompagnè da n trup de cavalcanc.* 'L grof deida sou Genofefa smarida e quasi tena nescea, la fesc' senté sounung ciaval fornì cun pumpa e s'ung sparesc' impara acompagnè dang trupp de cavalcanti. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia).

smarì (grd., fod., amp.) → **smarì.**

smarir (fas.) → **smarì.**

smauz © mhd. *smalz* (EWD 6, 273) 1631 *smalz* (Proclama1631-1991:156)

gad. smalz mar. smalz Badia smalz grd. smauz fas. smauz bra. smauz fod. smauz amp. smouzo LD smauz

s.m. sg.

SOSTANZA ALIMENTARE COSTITUITA DALLE MATERIE GRASSE CONTENUTE NEL LATTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① burro ② Butter < a) *La mare ve fasc ben popacei, e pizagoi o ciansoncìe bon da smauz* La mare ve fasc beng papatsche, e pizagoi o tschiasuntschie bong da smauz GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b)** *J. Sce la tira do si pere no truep; ma sce la tira do si oma dala lat, y brama, y nida, y sieres, y smauz, y zigher, y ciajuel, y mo zeche! Š. Še la tira dò si père no truep; ma še la tira dò si òma dala latt, y bràma, y nida, y còt, y sières, y smauz, y zigher, y tgëšuel, y mò zöchë!* VianUA, JanTone1864:198 (grd.).

smauz (grd., fas., bra., fod., LD) → **smauz.**

smaz © deriv. di *maza* (EWD 4, 361) 1878 *smazz* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93)

gad. smaz mar. smaz Badia smaz grd. smaz

s.m. ① smac

RAGGRUPPAMENTO DI COSE TRA LORO OMOGENEE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879) ① mazzo ② Bund, Bündel < a) *Canch'al odò le conte vistì en pumpa da ciavalier, y le smaz de plômes, che svatâ söl elm Cang ch'el odò 'l conte vistì in pumpa da cavalier, e 'l smazz d'plumes, ch'svatâ soul elmo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia); **b)** *Al jò danfora cun n chentl y n smaz pesoch de tles El jè dangfora cunung chent'l e 'ng smazz p'foc d'ìlës* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

smaz (gad., mar., Badia, grd.) → **smaz.**

smegrir (moe.) → **smagri.**

smieler © deriv. di *smilé* (Gsell 1991a:140) 1865 *smieler* (PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1)

gad. smiler mar. smiler Badia smiler grd. smieler fod. smieler

s.m.f. ① smieleri, smieler, smieleres

ADULATORE SERVILE (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① aduttore, leccino ② Schmeichler < a) *N smieler no sibe mei ti amich: n tel no posse ie udëi. Uj smieler no sibbe mëi ti amich: uñ tël no poss'j'udëi.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

smieler (grd., fod.) → **smieler.**

smiler (gad., mar., Badia) → **smieler.**

smirà (amp.) → **miré.**

smociogné © deriv. di *mociogn* 1858 *smociogna* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235)

gad. smociogné Badia smociogné

v.intr. ① smociogna

ESPELLERE IL CATARRO DAI BRONCHI TOSSENDO RUMOROSAMENTE E SPUTANDO (gad.) ① scatarrare ② rotzen < a) *Tl müs i vëgnel na burta gran rogn, / al cridla y smociogna ch'al é na vergogna. Tl müs i vëgnel na burta gran rogn, / al cridla y smociogna ch'al é na vergogna.* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:235 (Badia).

smociogné (gad., Badia) → **smociogné.**

smolejèr (fas.) → **smonejelèr.**

smonejelé © deriv. di *morjel* (EWD 4, 464) 1878 *smorjelè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1)

gad. smorjelé mar. smorjelé Badia smorjelé grd. mujelé, murjelé fas. smonejelèr, smolejèr, smonejèr fod. smonejelé LD smonejelé

v.tr. ① smonejeleia

1 RENDERE QUALCOSA MORBIDO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ammorbidire, rendere morbido ② erweichen, aufweichen, weich machen < a) *Deach'i pici ne n'é bugn da se trá le vire, él i vedli, ch'i proved, y sc'i granì é massa dürs, él chi, ch'i rump sö y i smorjelëia y i dá spo ai pici. Dea ch'i piccei nen è bongn' de sè tra 'l vire, elle i vedli, ch'i provved, e s'i granì è massa durz, elle chi, ch'i rump sou e i smorjeleia e i dá spo ai piccei.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia)

2 fig. RENDERE MENO DURO, ADDOLCIRE (gad.) ① ammorbidire fig., mitigare ② mildern < a) *Dopo che la löm dl Cristianejim â fat sparì les scuritès dl'idolatria en Germania - ti lüsc todësc - ára nia püch smorjelé i costüms groi de chëra jënt amanta dla vera Dopo che la lum d'l Cristianesimo â fatt sparì les scuritès d'l'idolatria in Germania - in t'i lusc' todesc' - àla nia puc smorjelé i costumi gröi de chella jent amante d'la verra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **b)** *I te racomanì mi bugn ge-*

niturs, sideste n vero fi verso d'ei, y smorjelëi la crusc Ite raccomandane mi bongn' genitori, siiste 'ng vero fi verso d'ei, e smorjelëi la crusc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); *c) Y Os, pröm Pere dles vëdues y di orfani, smorjellede le cör a chisc omi, ch'á pö ince fomena y creatöres E Os, prum Pere d'les vedoes e di orfani, smorjellede 'l cour a chisc'ömi, ch'à pou incie fomena e creatures* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); *d) le cialt natural dla cer-va ne bastâ plü a smorjelë chël ferdun 'l cialt naturale d'la cerfa nè bastâ plou a smorjelë chel f'rdung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

smonejelé (fod., LD) → **smonejelé**.

smonejelèr (fas.) → **smonejelé**.

smonejèr (fas.) → **smonejelèr**.

smorjelé (gad., mar., Badia) → **smonejelé**.

smort © deriv. di *mort* (EWD 4, 467) 1878 *smorta* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99)

gad. smort mar. smort Badia smort grd. smort fas. smort fod. smort

agg. ④ smorc, smorta, smortes

PRIVO IN VOLTO DEL COLORITO NATURALE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① pallido ② blass ③ *a) O Dî en ci stat miserabl; ci cira smorta! O Dio 'in ci stato mi ferabile; ci ceira smorta!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia); *b) la berba lungia, ch'arjunjô cina al piet, fajô ciamò plü da sprigoré chël müs smort la berba lungia, ch'arjunjô cina al piet, fajô ciamò plou da sprigoré chel müs smort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

smort (gad., mar., Badia, grd., fas., fod.) → **smort**.

smouzo (amp.) → **smauz**.

smozar (bra.) → **smozé**.

smozé © deriv. di *moz* (EWD 4, 482) 1856 *smozza 6* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268)

gad. smozé mar. smozé Badia smozé bra. smozar, mozar

v.tr. ④ smozza

TAGLIARE O RECIDERE DI NETTO, UGUAGLIARE (bra. R 1914/99) ① mozzare ② verstümmeln, abschneiden ③ *a) Se se i spia tra Sèn Jan e Pera / I concères da Poza / L cialf i ge smozza Se se li spia tra sen San e Perra / I concieres da Pozza / El cialf i gie smozza* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

smozé (gad., mar., Badia) → **smozé**.

snaridlous © deriv. da alad. * *sнарigliâr* < *EX-NARICULĂRE (Gsell 1991a, 141) 1856 *xnarilious* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252)

fas. snarilious bra. snariglious moe. snariligios fod. snariglous LD snaridlous

agg. ④ snaridlousc, snaridlousa, snaridlouses

CHE È SPORCO DI MOCCIO (fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① moccioso ② rotzig ③ *a) Voi pare e mare! da valenc, / Vardà vesc fantolins poiouisc / Famé, stracé e snariliousc Voi pare e mare! da valentg, / Vardà vis fantolins pojous / Famé, straccé e xnarilious* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); *b) Ades endò viva duc i enjuriousc / Ma se no i sciampa da noi / Ge dajon de podaroi / Perché i volon dalonc da noi i snariliousc. Ades indo viva duc i insurious / Ma se no i sampa da noi / Gie dason de podaroi / Perché i volong da lonc da noi i snarigios.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

snaridlous (LD) → **snaridlous**.

snariglious (bra.) → **snaridlous**.

snariglous (fod.) → **snaridlous**.

snariligios (moe.) → **snaridlous**.

snarilious (fas.) → **snaridlous**.

snech (grd.) → **sgnech**.

snel © dtir. *schnell* (EWD 6, 281) 1833 *snel* (DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:245)

gad. snel mar. snel Badia snel grd. snel fod. snel LD snel Mdr snel

avv.

IN MODO VELOCE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, Mdr) ① velocemente ② schnell ③ *a) Odëise, tra le divertimënt passa le tëmp snel. Odëise, tra le divertimënt passa le tëmp snel.* DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (Mdr); *b) Sö mituns, toless' la tascia / Stlop y polver y na flascia / D'ega de vita y de bun vin / Marsc bel snel it' al confin. Sëu muttuns! toless la tasha / Stlop e polvr e na flasha / D'agua d'vita e d'bun vin / Marsh bell snell it' al confin* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); *c) Genofefa messâ rî, s' le tol y le mëna te n bel sit inanter i crëps te sorëdl bun cialt, olache döt madurî snel. Genofefa messâ rî, s' 'l töl e 'l mena teng bell sito inant'r i crepp te sorëdl bung cialt, ullacche dutt madurî snell.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia); *d) Inier äis'a snel ndevinà, che ie é mpià la lum te nosta stua inier äis-g žnel ndevinà, k' ie ç mpià la luŋ tç nõštã štúg* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.) ④ **debota**.

snel (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, Mdr) → **snel**.

sneler © dt. *Schneller* 1879 *žnělěr* (RifesserJB, Plueia1879:107)

grd. sneler amp. sneler

s.m. ④ sneleri

LEVETTA CHE NELLE ARMI DA FUOCO PORTATILI TRASMETTE LA PRESSIONE DEL DITO ALLO SCATTO PROVOCANDO LO SPARO (grd. L 1933; F 2002, amp. DLS 2002) ① grilletto ② Abzug ③ *a) Tlo vëjtel te n colp n ladron, che mesurova sun ël cun n stlop y a drucà l sneler. tlo vâiz-l t' ŋ kolp ŋ lãdrón, kę mezuróga sun al kuŋ ŋ stlop i a drukà l žnělěr.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

sneler (grd., amp.) → **sneler**.

so (gad., mar., Badia, fas., caz., bra., moe., col., amp.) → **sie**.

so (gad., mar., Badia) → **sor**.

sò (Mdr) → **sie**.

sö (gad., mar., Badia, Mdr) → **su**.

šo (amp.) → **ju**¹.

so † (fod.) → **suo**.

sö n (Mdr) → **sun**.

šoà (col., amp.) → **joé**.

Šoane (fod.) → **Jan**.

sobit (fas.) → **sobito**.

sobito (fas., caz., bra.) → **subit**.

sobro © it. *sobrio* 1862 *sobre m. pl.* (DegasperF, TenpeA-des1862-1974:474)

amp. sobro

s.m.f. ④ sobri, sobra, sobres

PERSONA MODERATA NEL SODDISFACIMENTO DEGLI APETITI E DELLE ESIGENZE NATURALI (amp.) ① sobrio ② Nüchterner ③ *a) soventù e vece, sobre e imbriagoi, / poerete e riche, duto un batiboi zoventù e vece, sobre e imbriagoi, / poerete e riche, duto un batiboi* DegasperF, TenpeA-des1862-1974:474 (amp.).

sobro (amp.) → **sobro**.

socastrar (moe.) → **secuestré**.

socastrèr (fas.) → **secuestré**.

socrèt (gad., fod.) → **secret**.

sode (col.) → **sciode**.

sodesfá (gad., mar., Badia) → **sodesfé**.

sodesfar (bra.) → **sodesfé**.

sodesfazion $\text{\textcircled{E}}$ it. *soddisfazione* (EWD 6, 288) $\text{\textcircled{L}}$ 1813 *sodisfazione* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)
 gad. sodesfaziun mar. sodesfaziun Badia sodesfaziun grd. sodesfaziun fas. sodesfaziun bra. sodesfaziun moe. sodesfaziun fod. sodesfaziun amp. sodesfaziun LD sodesfaziun s.f. $\text{\textcircled{M}}$ sodesfaziuns

RIPARAZIONE, CONTROPARTITA DI DANNI ARRECATI O DI COLPE COMMESSE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879) $\text{\textcircled{O}}$ *soddisfazione* $\text{\textcircled{D}}$ *Genugtuung* \diamond **a) *ie ve prèie cun fidanza d'armé mi cuer dèibl cun na gran pazienza a supurté i travaies de chësta vita, per sudesfazion de mi picèi je ve preje cun fidanza d'arme mi cuer deibl c'una gran pazienza a superte i travajes de chësta vita, per sodisfazion de mi pichiej*** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) *Signor mio, giò no vegne a la tova prejenza per vendicazion che giò m'aspete de l'ofeja che m'é stat fat, ma per sodesfazion de sta ofeja te pree Signor mio, giò non vegne alla toa prezenza per vendicazion che giò me aspette dell'offesa che m'é stat fat, ma per soddisfazion de sta offesa te pree*** SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **c) *Mie Signor, ió vegne te la toa prejenza no perché ió m'aspete vendeta de la enjuria, che la é stata fata a me, ma en sodesfazion de chela te pree Mio Signor, ió vegne nella toa prezenza no perché ió m'aspete vendetta dell'injuria, che é stada fatta a me, ma in soddisfazion de chölla te preje*** RiffesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **d) *Mio signur, iu ne vègni dant a te por aspeté vendèta dal tort, co m'é sté fat (a me), mo por sodesfaziun de chël te prèii Mi Signor, jù ne vegne dant a te por aspeté vendèta del tort, che m'é sté fat (a me), ma por soddesfaziun de chel te prèji*** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **e) *Mi Signur, ió ne vègni ala tua presènzia por vendèta ch'i oress chiri dila ingiuria che m'é stada fata, mo por sodesfaziun da chëra, te prèii Mi Signur, jò ne vagne alla tua presènzia per vendèta ch'i'orèssè chiri d'la ingiuria che m'é stada fatta, ma por soddesfaziun de calla, te prèji*** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); **f) *Mio Signour, mi vegne a la tua prejenza no perché me aspete vendèta de l'ingiuria che é stada fata a me, ma per sodisfazion de chëla te preie Mi Signour, mi vagne alla tua prezenza no perché me aspete vendèta dell'ingiuria, che é stada fatta a me, ma per soddisfazion de calla te preje*** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

sodesfazion (fas., bra., moe., LD) \mapsto **sodesfazion.**

sodesfaziun (gad., mar., Badia) \mapsto **sodesfazion.**

sodesfé $\text{\textcircled{E}}$ it. *soddisfare* \leftarrow SATISFACERE (EWD 6, 288) $\text{\textcircled{L}}$ 1807 *sodeschfè* (PlonerM, Erzählung5GRD1807:48)

gad. sodesfá mar. sodesfá Badia sodesfá grd. sudesfé fas. sodesfèr bra. sodesfar fod. sodisfé col. sodisfá amp. sodisfà LD sodesfé

v.tr. $\text{\textcircled{M}}$ sodesfej

1 RENDERE PIENAMENTE CONTENTO QUALCUNO APPAGANDONE LE ASPETTATIVE O I BISOGNI (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) $\text{\textcircled{O}}$ *soddisfare* $\text{\textcircled{D}}$ *befriedigen* \diamond **a) *Non é cajo, ch'i ghe tome / chi lanpantes da ra mas, / el sodisfa i porome / con boldoi e zigarasc. Non e cagio, ch'i ghe tome / chi lanpantes dara mas, / el sodisfa i poeròme / con boldói e žigaràsc.*** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **b) *y por sodesfá ai dejiders dla jënt, án davert sò la letai, ch'é portada da dui müsè e pur soddesfà ai desideri d'la jent, àng davèrt sou la lettaia, ch'è portada da dui müsè'*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)

2 FARE QUANTO È DOVUTO O RICHIESTO, ADIEMPIERE (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99, fod. Pz 1989; Ms 2005) $\text{\textcircled{O}}$ *soddi-*

sfare $\text{\textcircled{D}}$ *erfüllen* \diamond **e) *Chësc é por te n dover da sodesfá, porci ch'al é mort por te, por fedelté a túa ciasa. Chesc'è pur tè 'ng dover da soddesfà, purcicch'el é mort pur tè, pur fedelté a tua ciasa.*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia)

v.intr. $\text{\textcircled{M}}$ sodesfej

DARE SODDISFAZIONE A QUALCUNO, APPAGANDONE ASPETTATIVE, ESIGENZE, GUSTI (gad., grd., amp.) $\text{\textcircled{O}}$ *soddisfare* $\text{\textcircled{D}}$ *zufriedenstellen* \diamond **a) *L cunfessèur cherdova, che l'ama-là èssa bona ntenzion de sudesfé ai debitèurs*** *L'cunfessèur kerdòva, kæ l'ammalà avæssa bona intention de sodeschfè ai debitèurs* PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **b) *Le confessor cherdò, che l'amaré ess la bona intenziun de sodesfá ai crediturs*** *'L confessùr cherdò, ch'l'amaré ess la bona intenziun de sodesfé ai creditùrs* PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **c) *Le confessor cherdea, che l'amaré ess bona entenziun de sodesfá ai crediturs*** *Le confessùr cherdea, che l'amaré ess bona intenziun de sodesfà ai creditùrs* PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); **d) *El confessor cardea, che 'l pensasse dassen (aesse proprio intenzion) de sodisfà i creditore*** *El confessor cardeva, che 'l pensasse da senn (avesse proprio intenzion) de soddisfà i creditore* PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.)

p.p. come agg. $\text{\textcircled{M}}$ sodesfat, sodesfac, sodesfata, sodesfates
APPAGATO, AZIATO, PLACATO (gad.) $\text{\textcircled{O}}$ *soddisfatto* $\text{\textcircled{D}}$ *befriedigt* \diamond **a) *Cossa stramba! (continuèiel tra se) tan bela, ch'al me parò denant la vendèta! Y la noela sègn, ch'ara é sodesfata, m'é n te tormènt*** *Cossa stramba! (continueil tra sè) tang bella, ch'el mè parò denant la vendetta! e la novela fègn', ch'ella è soddesfatta, m'è 'ng te torment* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia).

sodesfé (LD) \mapsto **sodesfé.**

sodesfèr (fas.) \mapsto **sodesfé.**

sodèza (gad.) \mapsto **sciodeza.**

sodisfà (col., amp.) \mapsto **sodesfé.**

sodisfazion (fod., amp.) \mapsto **sodesfazion.**

sodisfé (fod.) \mapsto **sodesfé.**

sodlot (gad., Badia) \mapsto **soglot.**

sodo (col.) \mapsto **sciodo.**

sodo (amp.) \mapsto **soldo.**

söé (mar.) \mapsto **sué.**

şoen (amp.) \mapsto **joen.**

Şoenal (amp.) \mapsto **Joenal.**

şoentù (amp.) \mapsto **joentù.**

sofeà (amp.) \mapsto **sofoié.**

sofear (moe.) \mapsto **sofoié.**

sofer (col.) \mapsto **sciofer.**

sofià (col., amp.) \mapsto **soflé.**

sofiar (bra., moe.) \mapsto **soflé.**

sofie (fas.) \mapsto **sofl.**

sofié (gad., mar., Badia) \mapsto **sofoié.**

sofièr (fas., caz.) \mapsto **soflé.**

sofl $\text{\textcircled{E}}$ deriv. di *soflé* (EWD 6, 291) $\text{\textcircled{L}}$ 1878 *soff'l* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54)

gad. sofl mar. sofl Badia sofl grd. sofl fas. soflie fod. sofle LD sofl s.m. $\text{\textcircled{M}}$ sofli

1 ESPIRAZIONE DI FIATO DALLA BOCCA SOCCHIUSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002, LD DLS 2002) $\text{\textcircled{O}}$ *sofio* $\text{\textcircled{D}}$ *Hauch, Atemzug* \diamond **a) *destaca dal col le corn da cacia d'arjènt, sbunfa ite n sofl, ch'i creps ingherdeni da vigni pert lunc y lerch destacca dal còl 'l còr da ciaccea d'arjent, sbunfa ite 'ng sofl, ch'i crepp ingherdeni da vigne pèrt lunc' e lerc*** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia)

2 RUMORE TENUE E FRUSCIANTE PRODOTTO DA UN'ESPIRAZIONE DI FIATO O DA UN PASSAGGIO DI ARIA (gad., grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① soffio ② Hauch ◇ *a) les fêies pingolâ gheles dai lègns y dales trognores, che se pliâ al sofl di vènc frèic y insolènc les fouies pingolâ gheles dai lengns e dalles trognores, che sè p'liâ al soff' l di ventg' freitg' e insolenti* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia).

sofl (gad., mar., Badia, grd., LD) → **sofl.**

sofle (fod.) → **sofl.**

soflé ③ SUFFLÄRE (EWD 6, 291) ⑧ 1833 *sofla* 3 (DeRüM, GunstGlückes1833-1995:292)

gad. soflé mar. soflé Badia soflé grd. suflé fas. sofièr caz. sofièr bra. sofiar moe. sofiar fod. soflé col. sofià amp. sofià LD soflé MdR soflé

v.intr. ④ sofla

1 DI PERSONE, ESPIRARE CON FORZA L'ARIA DALLA BOCCA SOCCHIUSA, ARROTONDANDO LE LABBRA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① soffiare ② blasen ◇ *a) y le môt plègn de morvèia, ch'al ne n'â mai aldi val' de te, orô pô 'ci èl se porvè a soflé laite e 'l mütt plègn' d'morvouia, ch'el nen â mai aldi val d'te, orô pou ci el s'purvè a soflè laite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia)

2 SPOSTARS DI MASSE D'ARIA; SPIRARE, TIRARE DI VENTI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, MdR) ① soffiare ② wehen, blasen ◇ *a) Finch' èl sofla le vènt da serèin, / Seraste pro tüc bëinvègnü Finch' èl sofla le vènt da sèrèin, / Seraste prò tütg bëin vègnü* DeRüM, GunstGlückes1833-1995:292 (MdR); *b) Emben l Vent scomenza a sofièr e bugolèr e da una cambra a l'otra* 'Nben l Vent scomenza a sofièr e bugolèr e da una kambra a l'otra BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.); *c) porci che le vènt frèit y sotì n soflâ de trat a trat dagnora tres ite danü y en gran cuantitè purcicche 'l vent freit e sotì 'ng soflâ de tratt a trat dagnara tres ite da nu e in grang quantitè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia); *d) la fia de n düca ausada a mangé fora de massaries d'or y d'arjènt, trata sò en porpora y sèda, che stentâ a sofrì n zefir (vènt jintil) che sofla la fia deng duca aufada a mangiè fora d'massaries d'or e d'arjent, tratta sou in purpura e seda, ch'stentâ a soffrì 'ng zeffir (vent jintil) ch'sofla* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia)

3 DI PERSONE E ANCHE DI ANIMALI, EMETERE CON FORZA L'ARIA, DALLA BOCCA E DAL NASO, PER AFFANNO O PER STANCHEZZA, PER DOLORE, INSOFFERENZA, COLLERA, ECETERA (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① soffiare, ansare, sbuffare ② schnaufen, keuchen, pusten ◇ *a) I madiés via de daante / de tuoi al Chino i à sà provà, / che con chi del Padresante / i aea massa da sofià. I madiés via de davante / de tuói al Chino i a za provà, / che con chi del Padresante / i avea masa da sofià. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); b) Al mina de rové pro na cioscia de rôses, y cöie n ciüf, intan mëtel la man sön na bisca da tosser, che sofla, s'ingropa en mile rodes El mina d'r'vè pro na ceôscea d'roufes, e couie 'ng ceuff, intang mett' l la mang souna bisca da tosser, ch'sofla, s'ingropa in mille rôdes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia)

◆ **soflé ite** (fas.) ① soffiare dentro ② hineinblasen ◇ *a) Voi orghenist sonà sù ben! / Prest clarinec, flauc e sciubioc / Tree! - tombre, bombardogn, fagoc / Sofiage ite, par di de legn! Voi orghenist sonà su beng! / Prest cla-*

rinetg, flautg e subiotg / Tree! - tombre, bombardogn, fagotg / Sioffiae it, par di de leng! BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.) ◆ **soflé su** (gad., fod. P/M 1985; Ms 2005) ① istigare ② aufhetzen, anstiften ◇ *a) Y ciamò nia contènt, mëtel man, soflé sò dala superbia, a maltraté i vedli soldas y servi fedei dl grof E ciamò nia cuntent, mett' l mang, soflè sou dalla superbia, a maltrattè i vedli soldàs e servi fedeli d'l grof* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); *b) "Na pasciun improvisa", rajonâ chël malvaje, "descedada y soflada sò te chël bel anim sarâ sciöche l'anel al nes dla laurs, che la fej jì olach' an ó." "Na passiung improvvisa", rajonava chel malvagio, "descedada e soflada sou te chel bell animo sarâ sceoucche l'anell al nès d'la laurz, che la fesc' jì ullacch' ang ö."* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

soflé (gad., mar., fod., LD) → **soflé.**

soflè (Badia, MdR) → **soflé.**

sofoar (bra.) → **sofoié.**

sofoèr (fas.) → **sofoié.**

sofoié ③ SUFFÖCÄRE (EWD 6, 290) ⑧ 1763 *soffiè* 'submergo' (Bartolomei1763-1976:99)

gad. sofié mar. sofié Badia sofié grd. safuiè fas. sofoèr bra. sofoar moe. sofoar fod. sefoié col. sofoié amp. sofoè LD sofoié

v.tr. ④ sofoieia

1 UCCIDERE IMPEDENDO DI RESPIRARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① soffocare ② ersticken ◇ *a) Fajan chësc lèur tumova na pert dla sumènza sula streda, y univa zapeda sot, o che i uciei d'aria se la pecova su. Na pert tumova anter i spinacians, y univa safuieda. Fasàn chëst lour tumòva una pert d'la sumènza sulla strèda, y univa zàpèda sott, o che i ucöi dell' ària sela pèccòva su. Unà pert tumòva anter i spinaçàys, y univa saffujèda.* VianUA, SumènzaSèna1864:195 (grd.)

2 IMPEDIRE A QUALCOSA DI MANIFESTARSI LIBERAMENTE (gad., grd., fas., fod., amp., LD) ① soffocare, reprimere ② ersticken, unterdrücken ◇ *a) Le sodlot y les leghermes i sofièia la usc, y ara se lascia ia söl plomac de müstl 'L sed'lott e les legrimes i soffoia la usc', e ella s' lascea ia soul plomac' d'must' l* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia); *b) minâ duncue d'ester bele patrùn dla contea, y porvâ de sofiè i rimorsi de cosciènza tl romú dles ligrèzes, y en devèrtimènc indolater minâ dunque d'est'r belle patrung d'la contea, e porvâ de soffiè i rimorsci de coscienza t' l rumú d'les ligrezzes, e in d'vertimentg' indol' atr* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).

sofoié (col., LD) → **sofoié.**

sofrì (gad., mar., Badia) → **sofrì.**

sofrì ③ it. *soffrire* < SUFFERRE (EWD 6, 293) ⑧ 1833 *soffri* (DeRüM, OnurReveri1833-1995:234)

gad. sofrì mar. sofrì Badia sofrì grd. sufrì fas. sofrir bra. sofrir moe. sofrir fod. sofrì amp. sofrì LD sofrì MdR sofrì

v.intr. ④ sofrèsc

PATIRE DOLORI FISICI O MORALI (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① soffrire ② leiden ◇ *a) On soferto inze tre ane / Duto chel che se pó di / Santo Dio, cuante malane / 'L è ben ora de fenì. On soferto inze tre anne / Duto chel che se po di / Santo Dio, quante malane / Le ben ora de fenì.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.)

v.tr. ④ sofrèsc

SOPPORTARE, TOLLERARE, RIFERITO A PERSONE E A COSE (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99, fod. Ms 2005, amp.,

MdR) ① soffrire, sopportare ② ertragen, erdulden ◇ a) *Ne sèise forse amante de les tragedies? / Deletüt nia, iö ne les pò sofrì, iö vèighe plü gèn valch da rì. Ne sèise forse amante de les tragédies? / De le tüt nia, jeu ne les pò soffri, jeu vèighe plü giàn valq da rì.* DeRüM, OnurReverì1833-1995:234 (MdR); b) *Che nosoutre ca in Anpezo / Sone granché, bešen di, / Se son stade boi trenta ane / Chesto gato de sofrì. Che nos' outre ca in Ampezzo / Sone gnanche besèn di / Se sostade boi trentanne / Chesto gatto de soffri.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.); c) *no l se n curava de vendicar le ofeje dei autres, ma l ne soportava de ogni sort con vergognosa viltà ence de chelle che i ge aeva fat sofrir a el enstés no 'l zen curava de vendicar le offese dei autres, ma 'l ne zopportava de ogni zort con vergognaza viltà encie de chelle che i ge aeva fat sofrir a el en stez* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); d) *en sodesfazion de chela te pree, che tu me' ensegne, come tu sofre chele, che ió sente che se fasc a te in soddisfazion de chölla te preje, chö tu m'insegne, come tu soffri chölle, ch'io sente chö se fas a te* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); e) *mo por sodesfaziun de chël te prëii, che tö me ensëgni, coche tö sofrësces i torc, che iu aldî, che te vën fac a te ma pör soddesfaziun de chel te preji, cho tö me inseignes, cò che tö soffrezes i tørtg, cho ju alde, che te vegn fatg a te* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); f) *ël fova de naturel tan fiach y tan da nia, che no medrè l ne castigova cun giustizia l'ufejes fates ai autri, ma n sufriva anzi nfinites fates ad ël ël fova de naturel tan fiac i tan da nia, che n medrà 'l në castigoa cun giustizia l'uffözës fattes ai autri, man sufriva anzi infinites fattes a d'ël* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); g) *ma per sudesfazion de chëla te preie, che te me nsënies, coche tu sofres chëles che ie aude, che te vën fates a ti mà per soddesfazion de chëlla te preie, che te m'ensegniës, cò che tu soffres chëlles ch'ie aude, che te vën fates a ti* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); h) *ma per sodisfazion de chëla te preie, che ti te me insegne come ti te sofre chële, che sente se fesc a ti ma per soddisfazion de calla te preje, che ti te me insegne co me ti te soffre calle, che sente se fës a te* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); i) *la fia de n düca ausada a mangé fora de massaries d'or y d'arjënt, trata sö en porpora y sèda, che stentà a sofrì n zefir (vënt jintil) che sofla la fia deng duca aufada a mangiè fora d'massaries d'or e d'arjent, tratta sou in purpura e seda, ch'stentà a soffri 'ng zeffir (vent jintil) ch'soffla* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

sofri (fod., amp., LD, MdR) → **sofri**.

sofrir (fas., bra., moe.) → **sofri**.

soghé ② ven. trent. *šogar* < IOČARE (Gsell 1991a:142) ② 1763 *shojè 'ludo'* (Bartolomei1763-1976:97)

gad. *soghé* mar. *soghé* Badia *sughè* grd. *jughé* fod. *soghé* col. *zoga* LD *jughé*

v.intr. ② *soga*

DEDICARSI A UN GIOCO PER RICREAZIONE O PASSATEMPO (gad. B 1763; A 1879; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① giocare ② spielen ◇ a) *Insciö tiräl 'ci fora sëgn, ch'i rehli o i loi gnò tan mesti, ch'ai i tolò le mangé fora de süa man, y conesciüs en manira, ch'ai saltà y sogâ cun ël. Ingsceou tiräle ci fora fengn', ch'i rechli o i lëoi gnë tang mesti, ch'ei i tolò 'l mangiè fora d'sua mang, e cun'sceus in maniera, ch'ei saltà e fugâ cung el.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)

♣ **joié**.

soghé (gad.) → **soghé**.

šoghé (mar., fod.) → **soghé**.

sogiot (caz., col.) → **soglot**.

soglèt (fod.) → **soglot**.

soglot ② *SUBGLUTTUS (Gsell 1991a:141; 1996b:241) ② 1763 *sadlot 'singultus'* (Bartolomei1763-1976:95)

gad. *sodlot* Badia *sodlot* grd. *sudlot* fas. *soiot*, *sangiot* caz. *sogiot* bra. *saiot* moe. *solgiot* fod. *soglèt* col. *sogiot* amp. *sanjoze* LD *soglot*

s.m. ② *sogloc*

PIANTO CONVULSO ACCOMPAGNATO DA RAPIDA SUCCESSIONE DI INSPIRAZIONI ED ESPIRAZIONI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879; Q/K/F 1988) ① singhiozzo ② Geschluchze ◇ a) *"Da pert les ciacoles (respogn dessené le boia), ci ch'é comané, mëss diventé. Ca col bambin." Mo tra sodloc y leghermes continuëia Genofefa "Da përt les ciacoles (respogn' dessené 'l böia), cicch è comané, mess' diventé. Ca col bambing." Mo tra sedlottg' e legrimes continua Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); b) *Le sodlot y les leghermes i sofiiëia la usc, y ara se lascia ia söl plomac de müstl indeblida dal scomovimënt 'L sed'lott e les legrimes i soffoia la usc', e ella s' lascea ia soul plomac' d'must'l indeblida dal scommoviment* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia).

soglot (LD) → **soglot**.

sogn (moe.) → **sueme**.

šogo (fod.) → **juoch**.

sogü (mar.) → **segur**.

sogüda (mar.) → **segura**.

sogürté (mar.) → **segurté**.

Soial ② 1858 *Soial* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:4)

fas. *Soial* bra. *Soial*

topon.

LOCALITÀ PRESSO MONZON SOPRA PERA DI FASSA (fas.) ① *Soial* ② *Soial* ◇ a) *dò vegn trei picui lesc, Soial, Ciampestrin e Fontanac do vön trei picui lös, Soial, Tschampestrin ö Fontanatsch* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:4 (bra.).

Soial (fas., bra.) → **Soial**.

söinsom (gad., Badia) → **suinsom**.

soiot (fas.) → **soglot**.

soius (gad.) → **suious**.

söius (mar.) → **suious**.

sojeré (gad.) → **sejolé**.

sojoré (mar.) → **sejolé**.

sol ② it. *sole* ② 1870 *zol* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

fas. *sol* moe. *sol* fod. *sol* col. *sol*

s.m. ② *soi*

LA STELLA ATTORNO ALLA QUALE GRAVITA IL SISTEMA DI CUI FA PARTE LA TERRA, E CHE COSTITUISCE PER QUESTA L'ESSENZIALE FONTE DI ENERGIA E QUINDI DI VITA (fas. DA 1973, fod. Pz 1989) ① *sole* ② *Sonne* ◇ a) *Ne piova ne sol no m'ha molestà gran fati. Ne' piova ne' zol no m'ha molestà gran fatti.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

♣ **soredl**.

sol (fas., moe., fod., col.) → **sol**.

sol (moe., fod., col.) → **soul**.

šol (fas., caz., bra.) → **asuel**.

sola ② *SOLA (EWD 6, 313) ② 1763 *na sola de cialzà 'solea'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. *sora* mar. *sora* Badia *sora* grd. *sola* fas. *sola* fod. *sola* amp. *sora* LD *sola*

s.f. ② *soles*

NELLE CALZATURE, LA PARTE SU CUI POGGIA LA PIANTA DEL PIEDE, E PIÙ PRECISAMENTE LA PARTE ANTERIORE, DISTINTA DAL TACCO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M

1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① suola ② Sohle ③ *a) Sèn auza su la tlapes, / Ne sparaniè la soles, / Ne sparaniè ciauzei Sèn auza su la tlapes, / Ne sparaniè la soles, / Ne sparaniè ciauzei* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.).

sola (grd., fas., fod., LD) → **sola**.

solament (fas.) → **solamenter**.

solamente (fod.) → **solamenter**.

solamenter ② it. *solamente* ③ 1632 *solamenter* (Proclama1632-1991:160)

gad. solamënter Badia solamënter fas. solamenter, solamenter bra. solamenter moe. solamenter fod. solamenter, solamente amp. solamente

avv.

UNICAMENTE (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99, fod., amp.)

① soltanto, solamente, solo ② nur, ausschließlich ③ *a)*

Ci ch'intiv'a esse preënte, / ch'i se paghe de vardà, / che i parmete solamente / de sbaasse e de stofà x) Ci ch'intiv'a èse prezènte, / ch'i se paghe de vardà, / che i parmete solamente / de sbavase e de stofà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *b) no solament no l se n curava de vendicar le ofeje dei autres, ma l ne soportava de ogni sort con vergognosa viltà non zolament no 'l zen curava de vendicar le ofese dei autres, ma 'l ne zopportava de ogni zort con vergognaza viltà* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *c) no solamenter no vendicava con giustizia le ofeje di etres, ma anzi infinite con dejonorevol viltà fate a el ne soportaa nò solamenter nò vendicava con giustizia le ofese dei etres, ma anzi infinite con disonorevol viltà fatte a öl nò soportaa* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *d) no solamenter no vendicava con giustizia le ofeje dei autri, ma zenza fin, de chèle fate a dël, con vergognousa viltà nen soportava nò solamenter nò vendicava con giustizia le ofese dei autri, ma zenza fin, de calle fatte ad al, con vergognousa viltà ne soportava* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); *e) Ascòlteme: cina a sègn ai rajoné cun te solamënter de nosc Pere en Cil Ascòlteme: cina a fègn' ai rajoné cung tè solamentr d'nosc' Pere in Ceil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia).

solamenter (fas., bra., moe., fod.) → **solamenter**.

solamënter (gad., Badia) → **solamenter**.

soldá (gad., mar., Badia) → **saudé**.

soldà (moe., amp., MdR) → **saudé**.

soldo (col., amp.) → **scioldo**.

solé ② SÖLĀRIUM (EWD 6, 314) ③ 1858 *sorà* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:233)

gad. sorà mar. sorà Badia sorà bra. soler fod. solè amp. sorei LD solé

s.m. ④ solés

STRUTTURA PRATICABILE SPORGENTE DAL MURO ESTERNO DI UN EDIFICIO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, bra. R 1914/99, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① balcone ② Balkon ③ *a) Fora en sorà le porta les iames, / lègns che parò d'chi da Col de Flames. Fòra in sorà l'porta les giames, lèi[gn]s ch'paroa d'chi da Còl de Flames.* PescostaC, OrcoIocl1858-1994:233 (Badia).

solé (LD) → **solé**.

solè (fod.) → **solé**.

solen ② it. *solenne* ③ SOLEMNIS (EWD 6, 295) ④ 1865 *solenne* (DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1)

gad. solen Badia sciolene grd. solenn fas. solen fod. solene amp. solene LD solen

agg. ⑤ solens, solena, solenes

CHE SI CELEBRA CON POMPA E APPARATO ECCEZIONALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① solenne ② feierlich ③ *a) S'gnur Iaco! Mile lives!! / En tal bel solen de! / Dötes cantes atratives / De bēgns zelesé en sura Osc ce. Signor Jaco! Mille lives!! / In tal bel solenne dè! / Duttes cantes attrattives / D'beingn's zelesti in sura Osc'ciè.* DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *b) Duncue á le grof fat tigní tla dljia, che tacá pro le ciastel, solens ofizi da mort por Genofefa Dunque á 'l grof fatt tigni t'la dlisia, che taccá pro 'l ciastell, solenni offizzi da mort pur Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia); *c) Cun bona rajun s' la fá varèi, / A düc ladins i le fajunse a savèi, / Che un incò na Mèssa novela. / Oh ci gran festa solena y bela! Cong bona rešung s' la fá varái, / A dütg Ladings il fašungse a savái, / Che ung incò na Mèssa novella. / Oh tgi grang festa solenne e bella!* PescostaC, MèssaPescosta1879:3 (Badia).

solen (gad., fas., LD) → **solen**.

solenamenter ② deriv. di *solen* x it. *solemnemente* ③ 1878 *solemnement'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17)

gad. solenamënter Badia sciolenamënter

avv.

IN FORMA SOLENNE (gad. P/P 1966) ① solemnemente ② feierlich ③ *a) Cuindi impormèti chilò solenamënter de le trá sò tla s. fede en Os, Padre etern* Quindi impormetti chilò solemnement'r d'l tra sou t'la s. fede in Os, Padre eterno DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).

solenamënter (gad.) → **solenamenter**.

solene (fod., amp.) → **solen**.

solenità (grd., fas., col., amp.) → **solenité**.

solenité ② deriv. di *solen* x it. *solemnità* (EWD 6, 296) ③ 1821 *solenità* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60)

gad. solenité Badia solenité grd. solenità, selinité † fas. solenità fod. solenité col. solenità amp. solenità LD solenité

s.f. ④ solenités

1 RICORRENZA FESTIVA DI PARTICOLARE IMPORTANZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① solennità ② Festtag, Feierlichkeit ③ *a) Che na Mèssa novela é solenité rara / Sura Col Maladët, chilò te Corvara. Che na Massa novella è solennité rara / Sura coll maladatt, chilò te Corvara.* PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia)

2 IMPONENTE MA RACCOLTA GRANDIOSITÀ NELLA CELEBRAZIONE DI UN RITO O NELLO SVOLGIMENTO DI UNA CERIMONIA (grd.) ① solennità ② Festlichkeit, Feierlichkeit ③ *a) O solenità festiva! / Viva, bera Cristl, viva! O solenità festiva! / Viva, bera Kristl, viva!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); *b) O selinità festiva! / Ciantes tu, che duc audiva. O selinità festiva! / Ciantes tu, ke duc udiva.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.).

solenité (gad., Badia, fod., LD) → **solenité**.

solenn (grd.) → **solen**.

solent ② deriv. di *soul* (EWD 6, 486) ③ 1848 *sorènt* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:71)

gad. sorènt mar. soront Badia sorènt grd. sulènt fas. solent caz.

solient bra. solet, solient LD solent

agg. ④ solenc, solenta, solentes

CHE È SENZA COMPAGNIA, CHE NON HA NESSUNO ACCANTO, VICINO O INSIEME (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① solo ② allein ③ *a) N'aldest', uma, co ch'al scraia, / co ch'al ürlla, co ch'al svaia / co-*

rossö sorènt? N'aldest', uma, co ch'al scraia, / co ch'al ürla, co ch'al svaia / corassö sorènt? Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia).

solent (fas., LD) → **solent**.

soler (bra.) → **solé**.

solet (bra.) → **solent**.

solevar (bra., moe.) → **solevé**.

solevé © it. *sollevare* (EWD 4, 201) 1632 *solevé p.p. m.sg.* (Proclama1632-1991:160)

gad. solevé Badia solevé fas. solevèr bra. solevar moe. solevar fod. solevé LD solevé

v.tr. ① soleveia

1 LEVARE, SPOSTARE VERSO UNA POSIZIONE PIÙ ALTA; INNALZARE (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① sollevare ② aufheben, emporheben

2 fig. FAR SENTIRE MENO OPPRESSO, MENO ABBATTUTO, SIA FISICAMENTE SIA MORALMENTE; CONFORTARE (gad.) ① sollevare fig. ② aufmuntern, erleichtern fig. ◇ **a) Chèsta confesciun à solevé le conte, y al è por èl na gran conso-laziun ad aldí da Golo istès la purité de Genofefa confermada.** *Chesta confessiung à sollevè 'l conte, e el è pur el na grang consolaziung ad aldí da Golo istess la purité de Genofefa confermada.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

◆ **se solevé** (gad.) ① ristabilirsi ② sich erholen ◇ **a) Rova-da amesa la róa dla munt, olach'ara é por jí, s'èra sentada jö, por palsé y se solevé cun n pü' de lat R'vada a mezza la rúa d'la munt, ullacch'ella é pur jí, s'ella sentada jou, pur palsé e se sollevè cunung pude latt** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

solevé (gad., Badia, fod., LD) → **solevé**.

solevèr (fas.) → **solevé**.

solezité © it. *sollecitare* 1878 *solezité* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105)

gad. solezité Badia solezité fas. solezitèr

v.tr. ① soleziteia

1 INVITARE CON INSISTENZA, ESORTARE QUALCUNO AD AGIRE RAPIDAMENTE (gad., fas. DILF 2013) ① sollecitare ② auffordern, drängen ◇ **a) á cherdé i ciavalièrs, i daidà imbasti i ciavai, i solezitâ a se spazé cina ch'al è cun èi a ciavall à ch'rdè i cavalieri, i deidà imbasti i ciavai, i solezitâ a se spazé cina, ch'el è cung ei a ciavall** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia)

2 SPRONARE A UN'AZIONE, INCITARE (gad., fas.) ① sollecitare ② antreiben, anstiften ◇ **a) le popul s'â abiné a la receve zènzà ch'al foss sté solezité da valgügn 'l popol s'â abbinè alla r'ceve zenza ch'el foss' ste solezité da valgungn** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

solezité (gad., Badia) → **solezité**.

solezitér (fas.) → **solezité**.

solfar (amp.) → **solper**.

solfer (col.) → **solper**.

solgiot (moe.) → **soglot**.

solient (caz., bra.) → **solent**.

solievo © it. *sollievo* 1875 *sollievo* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

fas. solievo

s.m. sg.

ALLEVIAMENTO DI SOFFERENZA FISICA O MORALE (fas.) ① sollievo ② Trost, Erleichterung ◇ **a) desperada de poder aer vendeta o calche solievo a la sova pascion desperada de poder aver vendetta o calche sollievo alla soa passion** SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (fas.).

solievo (fas.) → **solievo**.

solit © it. *solito* < SOLITUS (EWD 6, 135) 1632 *solito* (Proclama1632-1991:160)

gad. solit mar. solito Badia sciolito grd. solit fas. sòlit fod. solito amp. solito LD solit MdR solito

agg. ① solic, solita, solites

1 CONFORME ALLA CONSUETUDINE, UGUALE ALLE ALTRE VOLTE, CONSUETO, ABITUALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① solito ② gewöhnlich ◇ **a) Diesc reinesc é le solito priesc.** *Diesc reines é le solito pri[e]š.* DeRüM, CiAvesseGën1833-1995:246 (MdR); **b) Intanto ra por'sente, / Che i se vorea lagnà, / I solite maltratamente / I aea dal Potestà.** *Intanto ra por zente, / Che i se vorrea lagnà, / I solite maltratamente / I aea dal Potestà.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **c) Al'alba stô i ciavalièrs tl gran salun incèr le grof dôt curi de fer, söl ce l'elm cun plömes che bandorâ, süa solita mondur por la batalia chèsta.** *All' alba stê i cavalieri t' l grang salung incear 'l grof dutt curi de ferr, soul cié l'elmo cung plumes che bandorâ, sua solita muntura pur la battaglia chesta.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); **d) Deach'ara è bona de cosciènza, l'amonîra a se stravardé dala dejobediènza, [...]** *dala golo-sité, y da atri defec solic a picci mituns* *Dea ch'ella è bona d'coscienza, l'ammonîla a se stravardé dalla desobbedienza [...]* *dalla golosité, e da atri d'fettg' soliti a piccei mitungs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia)

2 CHE SI RIPETE INVARIABILMENTE E SISTEMATICAMENTE (gad.) ① solito ② üblich ◇ **a) En chèsta manira zènzà fù mirachi Idí á salpü da gní a so dèr tèm en aiüt cun les solites leges naturales** *In chesta maniera zenza fa mirachi Iddí à saipü da gní a so der temp in aiut colles solites leges naturales* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia)

s.m. ① solic

MODO ABITUALE, CONSUETO, COME TERMINE DI RIFERIMENTO O DI PARAGONE CHE MISURA LA COINCIDENZA O LA DIVERGENZA DI UN'AZIONE DALLA NORMALITÀ; ABITUDINE, CONSUETUDINE, NORMA (gad.) ① solito ② Gewohnheit ◇ **a) A so solit, dopo ch'i mituns à odü Genofefa, le fi y Golo, orô i ciamó odèi la cerva, a chèra che le conte i à fat injigné na bela stala.** *A so solito, dopo ch'i mittungs ava udü Genofefa, 'lfi e Golo, oroi ciamò udei la cerfa, a chella, che 'l conte i à fatt injigné na bella stalla.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)

◆ **fora dl solit** (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① insolito, strano, poco comune ② ungewöhnlich ◇ **a) a vigni domanda dé respöstes intendores fora dl solit a vigne dimanda de respöstes intendores fora d'l solito** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia) ◆ **per solit** (gad. A 1895, grd. L 1933, fas. DILF 2013) ① generalmente, di solito ② gewöhnlich ◇ **a) Por solit ciafân la contèssa sön n canape vistida de blanc.** *Pur solito ceaffäng la contessa sounung canape vistida d'blanc.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia) ◆ **sciche al solit** (gad.) ① come al solito, come sempre ② wie üblich, wie immer ◇ **a) Al vègn l'invern y sciöch' al solit, gnarál lassura l'aisciöda, porci che vign'ann porta les medemes mudaziuns** *El vengn' l'ingvèr e sceouch' al solito, gnaràle lassura l'ainsceuda, purciche vign'an porta les medemmes mudaziungs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia).

solit (gad., grd., LD) → **solit**.

sòlit (fas.) → **solit**.

solitamentèr © deriv. di *solit* x it. *solitamente* 1878 *solitament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128)

gad. solitamënter Badia solitamënter grd. solitamënter

avv.

NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI; DA UN PUNTO DI VISTA

GENERALE; DI SOLITO (gad., grd. F 2002) ① solitamente ② üblicherweise, gewöhnlich ◇ **a) Le ciastel de Sigfrid, solitamënter nominé Sigmern, o Sigmern, olach'i sposi abitâ, é gnü plü tert desdrüt** L'ciastell d'Sigfrid, solitamënt'r nomine Sigmern, o Sigmern, ullac ch'i sposi abitâ, è gnü plou tert desdrutt DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

solitamënter (gad., Badia, grd.) ⇨ **solitamentier.**

solitar ③ it. *solitario* ④ 1878 *solitaria* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9)

gad. solitar Badia solitar

agg. ⑤ solitars, solitara, solitaires

1 CHE AMA O PREFERISCE STARE SOLO (gad.) ① solitario ② einsam ◇ **a) Do le comié da Sigfrid passâ la contessa sü dis solitara, desconsolada assâ, mo por aparënza en pesc.** Dô 'l comié da Sigfrid passâ la contessa su dis solitaria, desconsolada assâ, mo pur apparenza in pesc'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); **b) Do na vita solitara él indô gnü inanter i uomini** Dô na vita solitaria elle indô gnu inant'r li uomini DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia)

2 CHE È SENZA COMPAGNIA, CHE NON HA NESSUNO ACCANTO, VICINO O INSIEME (gad.) ① solo ② allein ◇ **a) Deache le môt se ponô adora y dormî tres dôta nôt, restâ era solitara tla caverna a scür.** Dea ch' 'l mütt s'ponô adora e dormî tres dutta nou, restâ ella solitaria t'la caverna a scür. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia)

3 SITUATO IN UNA POSIZIONE ISOLATA (gad.) ① solitario ② entlegen ◇ **a) y ince canche sun dalunc da d'èi, nes restèise Os dlungia 'ci te n bosch solitar e incie cang che sung da lunc' da d'ei, nes restèise Os d'lungia ci teng bosch solitario** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

solitar (gad., Badia) ⇨ **solitar.**

solito (mar., fod., amp., MdR) ⇨ **solit.**

solo (amp.) ⇨ **soul.**

solper ③ SULPUR (EWD 6, 297) ④ 1763 *solper* 'sulfur' (Bartolomei1763-1976:99)

gad. solper mar. solper Badia solper grd. solper fas. solper fod. solper col. solper amp. solfar LD solper

s.m. sg.

ELEMENTO CHIMICO (NUMERO ATOMICO 16, PESO ATOMICO 32, 06, SIMBOLO S), NON METALLO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① zolfo ② Schwefel ◇ **a) Y spo a Pedraces, imper a Badia, / zënza bëre ega degun passa ia; / ara tofa da solper y da iüs frac** Y spo a Pedraces, impêr a Badia, / zënza bëir' ega degun passa ia; / ala tofa da solper y da iüs frac PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia).

solper (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) ⇨ **solper.**

som (Badia) ⇨ **sueme.**

som (mar.) ⇨ **son.**

soma¹ ③ it. *somma* < SUMMA (EWD 6, 298) ④ 1864 *la somma* (VianUA, Madalena1864:194)

gad. soma mar. soma Badia soma grd. soma fas. suma, soma fod. soma amp. soma LD soma

s.f. ⑤ somes

UNA DETERMINATA QUANTITÀ DI DENARO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① importo, somma ② Betrag, Summe ◇ **a) no un, no l auter ova l muet de l paië, y perciò l à èi prià, ch'èl ulëssa i duné la soma no un,**

no l'auter ova 'l muet del pajë, y perciò l'hà èi prià, ch'èl uless jë duné la somma VianUA, Madalena1864:194 (grd.); **b) Par gran trascuranza / De ra Canzelaria, / Na soma d'importanza / I à abù bicià via** Par gran trascuranza / Dera Canzellaria, / Na somma d'importanza / I á abù bicià via Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **c) Al mes i consegnèiel so miù ciaval, col comando d'i dé sprom chël tan, ch'al pó, y na bela soma de grosch i ál impormetü** Al mess i consegnel so miù ciaval, col comando d'i dè spromm chel tang, ch'el po, e na bella somma d'grosch 'i àle impormetü DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

soma (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) ⇨ **soma**¹.

soma² ③ it. *soma* < SAUMA < SAGMA < σάγμα (EWD 6, 299) ④ 1878 *da soma* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90)

gad. soma, sauma Badia soma fas. soma amp. soma

s.f. ⑤ somes

CARICO CHE UN ANIMALE DA TRASPORTO RECA SULLA GROPPA (gad. A 1895; P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp. C 1986) ① soma ② Saumlast, Last

◆ **bestia da soma** (gad.) ① bestia da soma ② Saumtier, Lasttier ◇ **a) Spo ál ince comané, ch'an cundüjes iló adalerc besties da soma** Spo àle incie comané, ch'ang cunduje illò adalerc besties da soma DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia) ◆ **ciaval da soma** (gad.) ① cavallo da soma ② Saumpferd, Lastpferd ◇ **a) da do-man adora él pié ia le conte, en compagnia de düc i nobli ciavaliers de süa vijinanza [...], cun atri ciavai da soma o müsc da dumang adora elle pié ia 'l conte, in compagnia de duttg' i nobli cavalieri d'sua vijinanza [...], cung atri ciavai da soma o musc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia).

soma (gad., Badia, fas., amp.) ⇨ **soma**².

somà (amp.) ⇨ **somé.**

somar ③ it. *somaro* ④ 1873 *somaro* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:25)

amp. somaro

s.m. ⑤ somars

1 MAMMIFERO DEI PERISSODATILI, PIÙ PICCOLO DEL CAVALLO E CON ORECCHIE PIÙ LUNGHE (EQUUS ASINUS L.) (amp.) ① asino, somaro ② Esel ◇ **a) De ra tigres, ra zata-des / I dentoi del rangotan / Del somaro ra scalzades / Signor, tien da nos lontan.** Dera tigres, ra zatàdes / I dentoi del Rangotán / Del somaro ra scalzades / Signor, tien a nos lontan. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.)

2 PERSONA IGNORANTE, DI SCARSA INTELLIGENZA E CAPACITÀ (amp.) ① somaro ② Esel ◇ **a) No 'l é nuia de merea / Che un somaro come te / El no ebe calche idea** No le nuia de merea / Che un somaro come tè / El no ebe, calche idëa Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:25 (amp.); **b) El me disc, che anche el somaro / Chel famos pantalon / El no ebe sentü acaro / Chera prima, me canzon.** El me disc, che anche el somaro / Chel famos pantalon / El no ebe, sentü ac'áro / Chera prima, me canzón. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.)

somaro (amp.) ⇨ **somar.**

some (gad.) ⇨ **sueme.**

somé ③ it. *sommare* / dt. *summieren* ④ 1858 *Sumömö 2 imper.* (ZacchiaGB, Scola1858*:1)

gad. somé Badia sumè grd. sumé fas. sumèr caz. somèr bra. sumar fod. somé amp. somà LD somé

v.tr. ⑤ soma

ESEGUIRE UN'ADDIZIONE, CALCOLARE UNA SOMMA (gad. DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; F 2002; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① sommare ② zusam-

menzählen ◇ *a) Maester. Sumeme tu D. chest cont Maoster. Sumömö tu D. chöst cont.* ZacchiaGB, Scola1858*:1 (bra.).

somé (gad., fod., LD) → **somé.**

somea (fas.) → **someia.**

someà (col., amp.) → **somié¹.**

somear (bra., moe.) → **somié¹.**

someèr (fas.) → **somié¹.**

someia © deriv. di *somié* (EWD 6, 305) ☞ 1878 *someia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6)

gad. *soméia* mar. *soméia* Badia *soméia* grd. *semea*, *semeia* fas. *somea* fod. *someia* LD *someia*

s.f. sg.

ANALOGIA DI ASPETTO ESTERIORE, E, TALVOLTA, ANCHE DI QUALITÀ E DI CARATTERI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *somiglianza, affinità, fisionomia* ② Ähnlichkeit, Aussehen, Anschein ◇ *a) i trac de Genofefa, n vero spidl de n'anima bela, inozènta, amabla, nudrida de pinsiers zelesé, portâ la somèia de n angel i trattg' de Genofefa, 'ng vero spidl deng n'anima bella, innozenta, amabile nudrida de pingsirz zelesti, portâ la someia deng angel* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia)

◆ **i dé la someia** (gad. P/P 1966) ① *somigliare* ② ähneln ◇ *a) na mort, ch'i dá la somèia a sorèdl, canch'al florèsc, che lomina y jüta fora süa benedisciun na mort, ch'i dá la someia a sored'l, cang ch'el floresc', ch'lumina e jouta fora sua benedisiung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia); *b) Ince le picé, (dijôra) i dá gonot la somèia a chi früc intossia Incie 'l piccié, (dijôla) i da gonot la someia a chi fruttg' intossia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

someia (fod., LD) → **someia.**

soméia (gad., mar., Badia) → **someia.**

sómelin (amp.) → **jomelin.**

somenà (col.) → **semené.**

somené (gad., mar.) → **semené.**

somenè (Badia) → **semené.**

somenèr (caz.) → **semené.**

somenza (caz.) → **semenza.**

somënza (gad., Badia) → **semenza.**

somenzara (gad., Badia) → **semenzera.**

somèr (caz.) → **somé.**

somète (MdR) → **sotmete.**

somèter (grd.) → **sotmèter.**

somié¹ © *SIMILĀRE (EWD 6, 304) ☞ 1763 *nol ni samaja 3 'ab-similis'* (Bartolomei1763-1976:89)

gad. *somié* mar. *somié* Badia *somié* grd. *semiè* fas. *someèr* bra. *somear* moe. *somear* fod. *somié* col. *someà* amp. *someà* LD *somié* MdR *somié*

v.tr. ③ *someia*

ESSERE SIMILE A QUALCUNO O A QUALCOSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *somigliare, sembrare, assomigliare* ② ähneln, gleichen ◇ *a) Oh! Marieta ce una bela / ce una cara che to sos... / Te somees una stela, / anzi mile se te vos...! Oh! Marieta cie una bela / cie una cara che to sos... / Te somees una stela, / anzi mile se te vos...! DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); *b) E chi strosces verde, ros e sal / Somea senpre carnaal. E chi strosces verde, ros e zal / Somea sempre carnaal.* Anonim, TosesCorti-*

na1873-1938:30 (amp.); *c) Tan plü bela y de virtù plëna / Dl prou la vita intènta te sanch: / É le discepol fortuné, / So maester sc'él pó somié. Tang plou bella e d'virtù plena / D'l Prò la vita intenta t'sanc: / É 'l discepol Fortuné, / So Maest'r s'el po somiè.* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); *d) la berba lungia, ch'arjunjò cina al piet, fajò ciamó plü da sprigoré chël müs smort, en corú, che somiâ i parëis dla porjun la berba lungia, ch'arjunjò cina al piete, fajò ciamò plou da sprigoré chel müs smort, in curù, ch'sommiâ i pareis d'la p'rijung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

◆ **ne somié nia** (MdR) ① non portare a niente ② nichts bringen ◇ *a) por imparè a ciantè mësseen prümadetüt avèi na bona vusc, scenò ne somèiel nia por imparè a çhiantè mës's'n prüma de tüt avèi 'na bonna vuš, šenò ne somèjel nia* DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR).

somié (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **somié¹.**

somié² © SOMNIĀRE (EWD 6, 303) ☞ 1875 *somiè* (DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1)

gad. *somié* mar. *somié* Badia *sumié* grd. *semiè* LD *somié*

v.tr. ③ *someia*

VEDERE, IMMAGINARE IN SOGNO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *sognare* ② träumen

v.intr. ③ *someia*

FARE DEI SOGNI DURANTE IL SONNO (gad.) ① *sognare* ② träumen ◇ *a) Él vèi, o ái iò somiè? èle vei, o ai iou somiè?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

somié (gad., mar., LD) → **somié².**

soministré © it. *somministrare* ☞ 1763 *soministrè 'subministro'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. *soministré* Badia *soministré*

v.tr. ③ *soministrea*

SUSCITARE, FAR NASCERE IN ALTRI UN DETERMINATO SENTIMENTO (gad.) ① *ispirare, incutere* ② einflößen ◇ *a) Ara s'á duncue metü a conscidré les operes d'Idi cun maiü atenziun, ch'ara ne le fajò zënza, y la minima flu, y la plü stleta armenaria i soministrâ gonot la plü gran ligrèza Ella 's à dunque m'tù a considerè les operes d'Iddi cang maiü atenziung, ch'ella nel fajò zenza, e la minima flu, e la plou stletta arm'naria i soministrâ gonot la plou grang ligrèzza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia); *b) Mo Os, o Signur, soministrëis al uomo aiüt o consolaziun te vigni zircostanza dla vita. Mo Os, o Signur, soministrëis all' uomo aiut o consolaziung te vigne zircostanza d'la vita.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia).

soministré (gad., Badia) → **soministré.**

somo © it. *sommo* ☞ 1878 *somma f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62)

Badia *somo*

agg. ③ *somi, soma, somes*

ASSOLVE LE FUNZIONI DI SUPERLATIVO DI ALTO E DI GRANDE (Badia) ① *sommo* ② höchst ◇ *a) y lapró la cira sècia fora de mosöra â fat de chëra signura le retrat dla soma meseria e lapró la ceira seccia for d'm'fura ā fatt d'chella Signura 'l retratt d'la somma m'feria* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia)

s.m. sg.

IL GRADO PIÙ ELEVATO DI UN SENTIMENTO, DI UNA CONDIZIONE, ECC. (Badia) ① *sommo* fig. ② Höhepunkt, Gipfel fig. ◇ *a) Idi ne se lascia perié debann, canche la nezescitè é al somo é l'aiüt le plü daimprò. Iddi nè sè lascea p'riè d'ban, cangche la necessitè è al sommo è l'aiut 'l plou da imprò.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia); *b) canche la meseria de tüa uma è rovada al somo cang che la m'feria d'tua uma ē r'vada al sommo* DeclaraJM, SantaGe-

nofefa1878:97 (Badia).

somo (Badia) → **somo**.

somonza (mar.) → **semenza**.

son (fas., amp., LD) → **sonn**.

son (mar., caz., bra., col., amp., LD) → **suen**.

sön (gad., mar., Badia) → **sun**.

sonà (col., amp.) → **soné**.

sonada (gad., mar., Badia, bra., fod., amp.) → **soneda**.

sonament © deriv. di *soné* 1878 *sonament* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. sonamënt mar. sonamont Badia sonamënt grd. sunamënt fas. sonament fod. sonament LD sonament

s.m. ① sonamenc

(**RUMOROSO**) **SUONO DI CAMPANE A DISTESA** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① scampanio ② Geläute

♦ **sonament de trombata** (gad.) ① suono di tromba ② Trompetenklang ◇ *a) intan che Genofefa firâ y ciantâ, acompagnada dal sposo col laut, döt al'improvvisa aldon ingherdenin adalerch sonamënt de trombëta intang che Genofefa firâ e ciantava, acompagnada dal sposo col laut, dutt al l'improvvisa aldung ingherdening adarlerc sonament de trombetta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

sonament (fas., fod., LD) → **sonament**.

sonamënt (gad., Badia) → **sonament**.

sonamont (mar.) → **sonament**.

sonar (bra., moe.) → **soné**.

soné © SONÄRE (EWD 6, 307) 1763 *soné 'pulsare campanam'; soné 'l'fablò 'tibiis canere'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. soné mar. soné Badia soné grd. suné fas. sonèr caz. sonèr bra. sonar moe. sonar fod. soné col. sonà amp. sonà LD soné MdR soné

v.tr. ① sona

FARE RISUONARE UNO STRUMENTO MUSICALE O QUALCOSA CHE EMETTA SUONI (gad. B 1763; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR)

① suonare ② spielen, musizieren ◇ *a) A suné pra l clavier / Lascia jì la mans lesier! A suné pra l klavier / Lasha jhi la mans lesier!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *b) I vën duc chëi da Bula, / Ciantan, sunan, cigan. I vën duc këi da Bula, / Ciantan, sunan, cigan.* PlonerM, CuzaziansBula1828-1915:64 (grd.); *c) Mo so fi plü vedl fò lafora tla campagna, y canch'al é gnü, y rovâ daimprò da ciasa, aldil sonan y balan. Mò so'fi plö vedl fò la fora 'ntla campagna, e chanch'al é gnü, e rovòa dainpò da tgiasa aldile sonang e ballang.* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:140 (Badia); *d) Cì imparëise pa a soné? / I impare a soné le clavier. Çhi imparëise pa a soné? / J'impare a soné le clavier.* DeRüM, ImparëMüjica1833-1995:237 (MdR); *e) So fi l più veie, che l'era fora per la campagnes, tel tornèr, l sent dalonc che a sia cèsa i sona e i cianta più che mai Sò fi el plu vèglie, che l'era fora per la campagnes, tel tornèr, el sent da lensc che a sia cièsa i sona e i cianta plu che mai SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); *f) Si fi plu vedl fova ntant te compagnia, y canche l univa daujin ala cèsa, audel ch'i sunova, y ch'i ciantova chël tant ch'i pudova Si fi plü vedl fova 'ntant 'n campagna, i cang ch'el univa da usin alla cièsa, aude'l ch'i sunà, i chi ciantòa chel tang chi pudò SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:252 (grd.); *g) Intanto el so fiol pi vecio 'l ea in campagna, e canch'el torna, e vegnia senpre pi vejìn a ciasa, 'l à sen-***

tù, ch'i sonaa e i ciantaa Intanto el so fiol pi vecio l'eva in campagna, e can ch'el torna, e vegniva sempre pi vejin a ciasa, l'ha sentù, ch'i sonava e i ciantava ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); *h) Ntánt el tosat plu vegle l eva nte la campagna, e cànche l tornáva a cesa, el sentiva dalonc, che via n sua cesa i sonáva, e ciantáva chël tán'che i podèva 'Ntant el tozat plü vegle l'eva 'nte la campagna, e cànche 'l tornava a cièsa, el sentiva da loncc, che via 'n sua cièsa i sonava, e cantava col tang che i podava* Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.); *i) En domán tidom tidom! / Chël orghen coche l soneron / Te glièjia da La Plié! En domán tidom tidom! / Chël orghen coche l soneron / Te glièjia da La Plié!* PescostaC, OrghenPliè1843-2013:428 (fod.); *j) E sci ch'a chesta caales / s'i ra sona a pi no pos, / ma chi i tira su ra spales, / che i à fato soraos. E sci c'a chesta cavales / s'i ra sòna a pi no pos, / ma chi i tira su ra spales, / che i a fato sora òs.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); *k) Ió volesse vin e pan / Dapò ve sone enfin doman. Io volössö ving e pang / Dapò vò sonö infing domang.* ZacchiaGB, CianzonSondor1858-1995:164 (bra.); *l) sce la löna ilominà le ciastel, s' la godò la contèssa sora a soné te süa ciamena le laut por acompagné val' ciantia devota se la luna illuminà 'l ciastell, s' la godò la contessa söra a soné te sua ciamena 'l laut pur acompagné val ciantia devota* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); *m) Por la Mèssa novela en onur de Dì. / Te beles cianties ne n'uns' mai aldì, - / Silopetede, sonede! al é ora mia jënt! Per la Mássà novella in onur de Dìe. / Te belles tgianties ne n'ungs mai aldì, - / Stloppe-tede, sonede! all' é ora mia saint!* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

v.intr. ① sona

1 PRODURRE, MANDARE, EMETTERE UN SUONO, DEI SUONI CON RIFERIMENTO SOPRATTUTTO A STRUMENTI MUSICALI, A CAMPANE, CAMPANELLI E ALTRI DISPOSITIVI ACUSTICI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① suonare ② klingen, läuten

2 DI ESPRESSIONI LINGUISTICHE, PRODURRE UNA SENSAZIONE ACUSTICA (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99, fod. Ms 2005) ① suonare ② klingen ◇ *a) I consonanc sona sciöche tl talian, tolon fora le c, che dan e sona tsch todësch I consonanti sona sceoucche t'l taliang, tolando fora 'l c, che dang e sona tsch todesc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia)

s.m. sg.

L'ATTO DEL SUONARE, SPECIALMENTE DELLE CAMPANE (gad. V/P 1998) ① suonare ② Läuten ◇ *a) Genofefa à le ciastel dan i edli: dotes les ciampanes sonà adöm, y chël soné fajò impormó degore les leghermes* Genofefa à 'l ciastell dang i oudli: duttes les ciampanes sonà adum, e chel soné fajò imp'rmò d'gorre les legrimes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia); *b) Ala pröma alba, al soné l'Aimaria / Al fò n spavënt co ch'i crëps rondenì! Alla prüm' alba, al soné l'Aimaria / Al fova ung spavaint cò ch'i crapp renderia!* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

♦ **soné a messa** (gad.) ① suonare a messa ② zusammenläuten für die Messe ◇ *a) Canche la ciampana sonà a mësà, jòra tla capela y perià devotamënter por la salvèza de so sposo Cang che la ciampana sonaa a Messa, jèla t'la capella, e priä devotament'r pur la salvezza de so sposo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia) ♦ **soné adum** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd.

L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① suonare a festa ② zusammenläuten ◇ *a) dōtes les ciampanes sonâ adöm duttes les ciampanes sonâ adum* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia) ◆ **soné ben** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933, fod. Ms 2005) ① andar a genio, far comodo, suonare bene ② passen, zusagen, gut klingen ◇ *a) porci ch'al n'i sonâ bun, de messëi decontin maraldî, ch'ai è ri, y ch'ai se dô convertî purcic ch'el n'i sonâ bung, de mssei de cunting maraldî, ch'ei è ri, e ch'ei sè dô convertî* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia) ◆ **soné su** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① suonare ② aufspielen ◇ *a) Voi orghenist sonâ sù ben! / Prest clarinec, flauc e sciubioc Voi orghenist sonâ su beng! / Prest clarinetg, flautg e subiotg* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.).

soné (gad., mar., fod., LD) → **soné**.

sonè (Badia, MdR) → **soné**.

soneda ③ deriv. di *soné* (EWD 6, 308) 1844 *una sonada* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. sonada mar. sonada Badia sonada grd. suneda fas. sonèda bra. sonada fod. sonada amp. sonada s.f. ④ sonedes

1 L'AZIONE, IL FATTO DI SUONARE, E IL SUONO O L'INSIEME DI SUONI PRODOTTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① suonata ② Läuten, Geläute, Musik

2 SGRIDATA, RIMPROVERO SOLENNE, PUNIZIONE EFFICACE (amp.) ① lezione ② Denkwort ◇ *a) Zenzo pien de baronada / taia su e bete via, / po el i dà una sonada / col linguajo de galia. Zènzo pièn de baronada / tàia su e bete via, / pò el i da una sonada / col linguajo de galia.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

sonèda (fas.) → **soneda**.

sonèr (fas., caz.) → **soné**.

sonn ③ SONUS (EWD 6, 308) 1858 *sonn* (PescostaC, OrcoIoc1858-1994:236)

gad. sonn mar. sonn Badia sonn grd. sonn fas. son fod. sonn amp. son LD son

s.m. ④ sons

1 SENSAZIONE ACUSTICA CHE PRESENTI BEN INDIVIDUABILI I CARATTERI DI ALTEZZA, INTENSITÀ, TIMBRO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① tono, suono ② Klang, Ton ◇ *a) Vá do fornèl a sorvì sègn tūa fia / y státun pro d'èra fin al sonn dl'Aimaria! Vá dô fornèl a servì sègn tūa fia / y státen pro d'èla fin al sonn dl'aimaria!* PescostaC, Orcoloc1858-1994:236 (Badia); *b) Bele le sonn dla ciampana me slisirass cotan le cör. Belle 'l son d'la ciampana mè slifirass' cutang 'l cour.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia)

2 UNITÀ FONICA DELLA LINGUA (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① suono ② Laut ◇ *a) Mo recordesse dagnora, che liëis ladin, y no talian, y n sonn ladin mäss avèi les lètres, spezialmènter i vocai plü adöm Mo r'cordesse dagnara, ch'lieis lading, e no taliang, e 'ng son lading mess avei les lèttes, spezialmentr i vocai plou adum* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

sonn (gad., mar., Badia, grd.) → **sonn**.

sonn (gad., Badia, fod.) → **suen**.

sönsom (mar.) → **suinsom**.

sonté (mar.) → **senté**.

sontí (mar.) → **sentí**.

sonzerité (mar.) → **senzierité**.

sonzier (mar.) → **senzier**.

sopa (col., amp.) → **jopa**.

sopeli (mar.) → **sepoli**.

sopolí (gad., Badia) → **sepoli**.

sopoltöra (gad., mar.) → **sepoltura**.

sopoltüra (Badia) → **sepoltura**.

soportà (amp.) → **soporté**.

soportar (bra., moe.) → **soporté**.

soporté ③ it. *sopportare* < SUPPORTÄRE (EWD 6, 311) 1763 *soporté 'perfero'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. soporté mar. soporté Badia soporté grd. supurté fas. soportèr bra. soportar moe. soportar fod. soporté amp. soportà LD soporté

v.tr. ④ soporta

SUBIRE, ACCETTARE SENZA REAGIRE QUALCUNO O QUALCOSA, SPECIALMENTE IN ESPRESSIONI NEGATIVE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① sopportare ② erdulden, ertragen ◇ *a) ie ve prëie cun fidanza d'armé mi cuer dëibl cun na gran pazienza a supurté i travaies de chësta vita je ve preje cun fidanza d'arme mi cuer deibl c'una gran pazienza a superte i travajes de chesta vita* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); *b) Co po pa giaté chisc tan, che nëus, che on supurtà l ciaut y la fadia de dut l di, ulache ëi à mé laurà n'ëura?! Co po pa giaté chis tån, che nous, chë on supurtà 'l tgiàud y la fadia de dutt 'l di, ulà ch'ëi hà mè laurà un'ëura?! VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); c) no solament no l se n curava de vendicar le ofeje dei autres, ma l ne soportava de ogni sort con vergognosa viltà non zolament no 'l zen curava de vendicar le offese dei autres, ma 'l ne zopportava de ogni zort con vergognaza viltà* Somma-

villaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *d) no solamenter no vendicaa con giustizia le ofeje di etres, ma anzi infinite con dejonorevol viltà fate a el ne soportaa nò solamenter nò vendicaa con justizia le offese dei etres, ma anzi infinite cõn disõnõrevõl viltà fatte a òl ne soportaa* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *e) con vergognousa viltà ne soportáva, coji che ogniun, che ava velch sul stomech, lo sfogáva senza se n fè velch danfora o se vergogné con vergognousa viltà ne sopportava, cosichè ognun, che aveva velc sul stomec, lo sfogava senza sen fè velc danfora o se vergognè* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); *f) porciche na porsona da bëgn soporta les tribolaziuns! purcicche na p'rsona da bengn' soporta les tribulaziungs!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia)

p.p. come agg. ④ soportés, soporteda, soportedes (gad.) ① sopportato ② erduldet, ertragen ◇ *a) en regola Idì paia fora le paiamènt dles tribolaziuns soportades por Èl impormó al'ora de vëies in regola Iddì paia fora 'l paiaiment d'les tribulaziungs sopportades pur El imp'rmò all'ora d'vouies* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).

p.p. come agg. ④ soportés, soporteda, soportedes

(gad.) ① sopportato ② erduldet, ertragen ◇ *a) en regola Idì paia fora le paiamènt dles tribolaziuns soportades por Èl impormó al'ora de vëies in regola Iddì paia fora 'l paiaiment d'les tribulaziungs sopportades pur El imp'rmò all'ora d'vouies* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia).

soporté (gad., mar., fod., LD) → **soporté**.

soportè (Badia) → **soporté**.

soportèr (fas.) → **soporté**.

sor ③ SOROR (EWD 6, 284) 1763 *sò 'soror'* (Bartolomei1763-1976:99)

gad. so mar. so Badia so grd. sor fas. sor bra. sor LD sor MdR sor s.f. ④ sorans

CIASCUNA DELLE FIGLIE NATE DAGLI STESSI GENITORI, CONSIDERATA IN RAPPORTO CON GLI ALTRI FIGLI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ① sorella ② Schwester ◇ *a) Olà é vostes si-*

gnures sorus? Olà é voster Signures sorùs? DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235 (MdR); **b) Iò menerà mi servidù da vos, per avisé vosta signura so, ch'èla ne ves aspète. Jeu menerà mi servidù da vos, per avisé vosta Signura só, ch'èlla ne ves aspète. DeRüM, SèiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **c) Ince de Moidele mia so, / ál dit chël sior degan / Ara l'á dadio pò orù tò / Chël Jan dal Pech co ne fej pan. Ingiò dö Miodölö mia só / Al ditt chel sior Dögang / Ara la da dio pò orù tò, / Chel Schang dal pöch co nò fösch pang. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **d) Ló l'era na outra sor de chele doi autre Lo lerò nò austrò sor dö chöllö doi auströ** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10 (bra.); **e) IIII. Chela de la doi sores. IIII. Cölla döllö doi sores.** ZacchiaGB, DoiSores1858*:1 (bra.); **f) I fredesc y la surans de na muta, che fova per se maridè, dijova na sèira: Sën sor! recordetè I fredeš y la suràns de na mutta, chë fòa per sè maridè, dišova na sèira: Zëj sor! reccordetè** VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.)****

☞ **sorela.**

sor (grd., fas., bra., LD, MdR) → **sor.**

sora (gad., mar., Badia, amp.) → **sola.**

sora (mar., fas., bra., moe., amp.) → **soura.**

sorá (mar.) → **solé.**

sorà (gad., Badia) → **solé.**

soradöt (mar.) → **souraldut.**

soradut (caz.) → **souraldut.**

soraennom (mar.) → **sourainom.**

sorafora (mar., fas.) → **sorafora.**

Soraga ☞ 1856 *Soraga* (PollamV, VivaSagraMoe-na1856-2008:268)

gad. Soraga grd. Soraga fas. Soraga bra. Soraga fod. Soraga amp. Soraga LD Soraga

topon.

COMUNE E PAESE DELLA VAL DI FASSA TRA VIGO E MOENA (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod., amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ☉ Soraga ☉ Soraga ◊ **a) Se i recapitassa da Busan / I patrioc da Soraga / I li trasc te aga / E chi da Vich i ge met le man. Se i recapitas da Busang / I patriotc da Soraga / I li tras te aga / E chi da Vich i gie met le man.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

Soraga (gad., grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **Soraga.**

soragnon (amp.) → **sourainom.**

sorainom (fas., col.) → **sourainom.**

soraldut (fas., bra., col.) → **souraldut.**

soralduto (amp.) → **souraldut.**

soraos (fas., amp.) → **souraos.**

soraventèr (fas.) → **souraventé.**

sorch ☉ ven. *sorgo* < SYRICUS (EWD 6, 314) ☞ 1763 *sorch* 'sulcus' [?] (Bartolomei1763-1976:100)

gad. sorch mar. sorch Badia sorch grd. sorch fas. sorech bra. sorch fod. sorch col. sorech amp. sorgo LD sorch

s.m. sg.

PIANTA DELLE GRAMINACEE CON FRUTTI COMMESTIBILI E UTILI COME FORAGGIO (ZEA MAYS) (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ☉ mais, granoturco, sorgo ☉ Mais ◊ **a) Compré ades biava, forment, sorech in Agort Compré adess biava, forment, sorec in Agord** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

sorch (gad., mar., Badia, grd., bra., fod., LD) → **sorch.**

sordo (amp.) → **sourt.**

sorech (fas., col.) → **sorch.**

soredl ☉ *SOLICULUS (EWD 6, 315) ☞ 1763 *soraedl* 'sol' (Bar-

tolomei1763-1976:99)

gad. sorèdl mar. sorèdl Badia sorèdl grd. surèdl fas. soreie caz. soreie LD soredl MdR sorèdl

s.m. ☉ soredli

LA STELLA ATTORNO ALLA QUALE GRAVITA IL SISTEMA DI CUI FA PARTE LA TERRA, E CHE COSTITUISCE PER QUESTA L'ESSENZIALE FONTE DI ENERGIA E QUINDI DI VITA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ☉ sole ☉ Sonne ◊ **a) Mi Pere zelest fej lominé sorèdl porsura i bugn y i ri. Mi Pere zeleste fesc' luminé sored'l pur sura i bongn' e i ri.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia)

◆ **I dà soredl** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99) ☉ il sole splende ☉ die Sonne scheint ◊ **a) "Sce l dajëssa pu for surèdl!" nsci dijova i mutons n di tœurbl y da vënt y plueia. "šë l dajëssa pu fort surád!" nši dižòg i mutóns n di tóurdl i dā vānt i plúeia.** RifesserJB, SurèdlPlueia1879:107 (grd.) ◆ **soredl**

floresc (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ☉ il sole tramonta ☉ die Sonne geht unter ◊ **a) Finalmënter ie èl jit ora n'ëura inant che surèdl flëure, y n à mo giatà de chëi, che stajova ilò a fë nia. Finalmënter jë èl sit òra un'ëura inànchè surèdl flëure, y n'hà mò giatà de chëi, chë stašòva ilò a fë nia.** VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **b) Intant l'é vegnù da sera [...] giusta che fioria soreie e l'era dut tant bel cet. Intant l e vegnù da sera [...] giusta ke fioria so-reje e l era dut tan bel cet.** BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.)

◆ **soredl leva** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. F 2002, LD DLS 2002) ☉ spunta il sole ☉ die Sonne geht auf ◊ **a) al è l'altonn davjijn, cun sorèdl torbido, che leva tert y florësc abonora el è l'alton da vijing, cung sored'l torbido, ch'leva tert e floresc' abonora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia)

◆ **sté a soredl** (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, MdR) ☉ stare al sole ☉ in der Sonne liegen ◊ **a) N'ëise nia odü berba Jan Casper da Čiaminades valgó stan incërch chisc parëis a sorèdl? N'ëise nia odü bërba Jean Caspr da Čiaminades valgó stañ incërc quiš parëis a sorèdl?** DeRüM, CasperČiaminades1833-1995:280 (MdR)

☞ **sol.**

soredl (LD) → **soredl.**

sorèdl (gad., mar., Badia, MdR) → **soredl.**

Sorega ☞ 1850 *Sorega* (DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266)

gad. Sorega Badia Sorega

topon.

LOCALITÀ NELLE VICINANZE DEL PAESE DI SAN CASSIANO IN VAL BADIA (gad.) ☉ Sorega ☉ Sorega ◊ **a) Berba Tita Cazöla: pordèrt Jan B. Tasser da Sorega, fre de berba Jandomëne Tina d'Armentarora è n capo demorvëia da S. Ciascian. Berba Tita Cazzoula: pur dert Jan B. Tasser da Sorega, fre d'Berba Jangdomene Tina d'Armentarora è ng capo d'morvouia da S. Ciassang.** DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); **b) Dui de Sorega, un de Larjëi Dui d'Sorega, ung d'l Arjei** DeclaraJM, MaringSopp-là1878:2 (Badia).

Sorega (gad., Badia) → **Sorega.**

sorei (amp.) → **solé.**

soreie (fas., caz.) → **soredl.**

sorela ☉ it. *sorella* (EWD 6, 285) ☞ 1844 *sorëla* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:112)

moe. sorela fod. sorela amp. sorela

s.f. ☉ soreles

1 CIASCUNA DELLE FIGLIE NATE DAGLI STESSI GENITORI,

CONSIDERATA IN RAPPORTO CON GLI ALTRI FIGLI (moe. DA 1973, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① sorella ② Schwester

2 DI PERSONA, COLLETTIVITÀ, O COSA UNITA AD ALTRA O A PIÙ ALTRE DA STRETTI VINCOLI E LEGAMI DI AFFINITÀ (moe., fod., amp.) ① sorella fig. ② Schwester ◇ *a) 'l é 'l proverbio, che "grandeza / r'é sorela d'umiltà" l'e 'l provèrbio, che "grandeža / r' e sorèla d'umiltà"* Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.)

☞ **sor.**

sorela (moe., fod., amp.) → **sorela.**

sorènt (gad., Badia) → **solent.**

sorgo (amp.) → **sorch.**

sori (fas.) → **sauri.**

soricia ① *SŌRĪCIA (EWD 6, 499) ② 1763 *soricia* 'sorex'; *soricia* 'mus' (Bartolomei1763-1976:100)

gad. sorücia mar. sorücia Badia suricia grd. suricia fas. soricia bra. soricia fod. soricia amp. soriza LD soricia

s.f. ③ sorices

PICCOLO MAMMIFERO RODITORE DELLA FAMIGLIA DEI MURIDI (MUS MUSCULUS, L.) (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985, LD DLS 2002) ① topo, sorcio ② Maus

◆ **busc da soricia** (bra.) ① tana del topo ② Mauseloch ◇ *a) Il faure ge à coret dò e l' à vedù che l' é jìt ùte per un busc da soricia. Il faurò gò ò corròt dò ò la vedù chò lö schit itò per un busch da soritscha.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:7 (bra.).

soricia (fas., bra., fod., LD) → **soricia.**

soriza (amp.) → **soricia.**

soront (mar.) → **solent.**

soros (gad., Badia) → **souraos.**

sort ③ SORS (EWD 6, 317) ④ 1631 (*sallversin de deguna*) *sort* (Proclama1631-1991:157))

gad. sort mar. sort Badia sort grd. sort fas. sòrt caz. sòrt bra. sòrt moe. sòrt fod. sort amp. sorte LD sort MdR sort

s.f. ⑤ sortes

1 NELLA CLASSIFICAZIONE ZOOLOGICA E BOTANICA, RAGGRUPPAMENTO DI ANIMALI O PIANTE CHE HANNO CARATTERI COMUNI (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① specie ② Gattung ◇ *a) An pó dī, che te n corp frēsč y sann abitàl n spirit frēsč y sann; capi de na sort de n natural, ch'an ürta ma sciöch' i tai da crotun sòles munts altes. Ang po dī, che te 'ng corp fresc e san abitale 'ng spirito fresc e san; capi de na sort deng natural, ch'ang ürta ma sceoucch' i gai da crottung soulles munts altes.* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); *b) Chèsta coa é stada formada y fata fora avisa da n vicel dla medema sort Che-sta cò è stada formada e fatta fora avvifa da 'ng vicell d'la m'demma sort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia)

2 IN SENSO PIÙ INDETERMINATO, QUALITÀ O MODO DI ESSERE CONNESSO A PARTICOLARI CIRCOSTANZE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① specie, sorta ② Art ◇ *a) sce fossi mefo impò corius de savèi le numer, la sort e le priesc de chisc libri se fossi meffo impò curiùs de savèi le numer, la sort e le prijejs de quìs libri* DeRüM, Libri1833-1995:285

(MdR); *b) E ministre i é de Dio / chesta sorte de birboi? E ministre i é de Dio / chèsta sòrte de birboi?* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); *c) Chi parlèa de na sort e chi de l'autra, chi del temp e chi del lurier. Ki parlea de na sort e ki de l'autra, ki de l temp e ki de l lurier.* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); *d) Un'outra sorte de processo / Se te vos te dago iò Unoutra sorte de processo / Se te vos te dago iò* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:23 (amp.)

☞ **genere, spezie**

◆ **de vigni sort** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas., fod., amp.) ① vario, di ogni genere, di ogni tipo

② allerlei, allerhand ◇ *a) Canche l fova ruà ilò, l s'à dat a uni sort de vic Cang che 'l fova ruà illò, 'l s'ha dat a ugne sort de vicc* SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:251 (grd.);

b) Daspò che l é ruè ilò, l s'à dé a ogni sort de vicc Daspò che 'l é ruè illò, 'l s'ha dé a ogni sort de vicc DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:258 (fod.);

c) Aló che l'é stat, el s' à dat a ogne sort de vic Allò che l'è stat, el s' ha dat a ogni sort de vicc SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.);

d) i é vegnuì de vintecater e i ge n' à fat de ogni sort. i ö veniui dö ventecatter ö i gin a fat dö ogni sòrt. ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:4 (bra.);

e) No le aessa tort - ve n dir de ogni sort. No le aess tort - ven dir d'ogni sort. BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.);

f) e po i scomenza co na burta vosc / a m'in di d'ogni sorte inze par fora e po i scomenza con na burta vosh / a m'in di d'ogni sorte inze par fora DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.);

g) no solament no l se n curava de vendar le ofeje dei autres, ma l ne soportava de ogni sort con vergognosa viltà non zolament no 'l zen curava de vendar le offese dei autres, ma 'l ne zopportava de ogni sort con vergognosa viltà SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.);

h) mile cosses se baiang ca y la, da cènt perts aldìn vigni sort de domandes mille coses sè baiang ca e là, da ceant pert's aldìng vigne sort d'dimandes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia).

sort (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **sort.**

sort (fod.) → **sorte.**

sort (fas., col.) → **sourt.**

sòrt (fas., caz., bra., moe.) → **sort.**

sòrt (fas.) → **sorte.**

sorte (amp.) → **sort.**

sorte ③ it. *sorte* < SORS (EWD 6, 137) ④ 1878 *sorte* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14)

gad. sorte Badia sorte grd. sciorte fas. sòrt fod. sort amp. sorte

s.f. sg.

FORZA CHE REGOLA O S'IMMAGINA REGOLARE IN MODO IMPREVEDIBILE LE VICENDE UMANE, SENZA CHE LA VOLONTÀ DEGLI UOMINI POSSA NULLA CONTRO DI ESSA (gad. A 1879; A 1895, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986) ① sorte, destino ② Schicksal ◇ *a) Mi parènc ne sà nia de mia mala sorte Mi parentg' nè sà nia de mia mala sorte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia);

b) Sègn s' la ril amabilmènter, mo 'ci por chèsch viadú gnarál sù dis de tribolaziun, de gramèzes, leghermes, la sorte, che toca a düc i mortai. Segn' s' la rìle amabilmènt' r; mo ci pur chesc' viadù gnaràle su dis d'tribolaziung, d'gramezzes, legrimes, la sorte, che tocca a duttg' i mortai. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia).

sorte (amp.) → **sort.**

sorte (amp.) → **sort.**

sorte ③ it. *sorte* < SORS (EWD 6, 137) ④ 1878 *sorte* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14)

gad. sorte Badia sorte grd. sciorte fas. sòrt fod. sort amp. sorte

s.f. sg.

FORZA CHE REGOLA O S'IMMAGINA REGOLARE IN MODO IMPREVEDIBILE LE VICENDE UMANE, SENZA CHE LA VOLONTÀ DEGLI UOMINI POSSA NULLA CONTRO DI ESSA (gad. A 1879; A 1895, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986) ① sorte, destino ② Schicksal ◇ *a) Mi parènc ne sà nia de mia mala sorte Mi parentg' nè sà nia de mia mala sorte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia);

b) Sègn s' la ril amabilmènter, mo 'ci por chèsch viadú gnarál sù dis de tribolaziun, de gramèzes, leghermes, la sorte, che toca a düc i mortai. Segn' s' la rìle amabilmènt' r; mo ci pur chesc' viadù gnaràle su dis d'tribolaziung, d'gramezzes, legrimes, la sorte, che tocca a duttg' i mortai. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia).

sorte (amp.) → **sorte.**

sorte (amp.) → **sorte.**

sorti ③ it. *sortire* ④ 1873 *sortia* (Anonim, ManageriaComunale1873-1973:29)

amp. sorti

v.intr. ⑤ sortesc

VERIFICARSI COME CONSEGUENZA O EFFETTO DI QUALCOSA (amp.) ① risultare, uscire ② hervorgehen ◇ *a) Viva dun-*

cue, el noo eviva / Gran consilio comunel / Chel consilio che sortia / Da ra urna eletoral. Viva dunque, el novo eviva / Gran consiglio Comunàl / Chel consiglio che sortia / Dara urna al lettoral. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (amp.).

sorti (amp.) → **sorti**.

sorücia (gad., mar.) → **soricia**.

sorventé (gad.) → **souraventé**.

sorventè (Badia) → **souraventé**.

sorví (gad., mar.) → **servi**.

sorvidú (gad., mar.) → **servidour**.

sorvisc (gad., mar.) → **servisc**.

sospir ⑥ it. *sospiro* < SUSPĪRIUM (EWD 6, 322) 𐌺 1878 *sospiri* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14)

gad. sospir Badia sospire grd. sospir fas. sospir fod. sospir

s.m. ⑩ sospiris

**INSPIRAZIONE ED ESPIRAZIONE PROFONDA, CHE È SPES-
SO INDICE DI EMOZIONE O TURBAMENTO** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; Ma 1953, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① *sospiro* ② *Seufzer* ◇ **a) mo Os dlunch presènt ince te chësta porjun orida y scöra odëis mies leghermes y aldís mi sospiri mo Os d'lunc' present incie te chesta p'rjung orida e scura udeis mies legrimes e aldís mi sospiri. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); **b) O beac (dijôra cun n sospir) beac chi che pó vire en compagnia O beati (dijôla cunung sospire) beati chi che po vire in compagnia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia).**

sospir (gad., fas., fod.) → **sospir**.

sospirà (col., amp.) → **sospiré**.

sospirar (bra.) → **sospiré**.

sospire (Badia) → **sospir**.

sospiré ⑥ it. *sospirare* < SUSPĪRĀRE (EWD 6, 322) 𐌺 1878 *sospirāla* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18)

gad. sospiré Badia sospirè grd. sospiré fas. sospirèr caz. sospirèr bra. sospirar fod. sospiré col. sospirà amp. sospirà LD sospiré

v.intr. ⑩ sospireia

FARE DEI SOSPIRI, PER ANSIA, PENA, DESIDERIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *sospirare* ② *seufzen* ◇ **a) canch'ara odô spo ch'al dormî chitamënter, porsura inclinada sospirāra: O Signur, dede na odlada da Cil sôn chësc püre pice cang ch'ella odô despò ch'el dormî chitament'r; pur sura inclinada sospirāla: O Signur, dede na udlada da Ceil soung chesc' pure picce DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); **b) Düc incëria messâ sospiré y pitè ad aldì cuntan Duttg' inear ia m'ssâ suspirè e pittè ad aldì cuntang** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:115 (Badia) 𐌺**

susté

v.tr. ⑩ sospireia

PIANGERE, LAMENTARE (gad.) ① *sospirare* ② *beklagen* ◇ **a) Al eroe Sigfrid la fedela consorte Genofefa; le laut söl liber da cianties devotes, en pert fates da d'ëra, che sospirà la lontananza dl sposo. Al eroe Sigfrid la fedele consorte Genofefa; l laut soul lib'r da cianties d'votes, impert fates da d'ella, che sospirà la lontananza d'l' sposo. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia).**

sospiré (gad., fod., LD) → **sospiré**.

sospirè (Badia) → **sospiré**.

sospirèr (fas., caz.) → **sospiré**.

Sossungher (Badia) → **Sassongher**.

sostegni ⑥ it. *sostenere* 𐌺 1811 *sostigni* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. sostigní Badia sostigní grd. sustenì fas. sostegnir moe. sostegnir fod. sostegni amp. sostegni LD sostegni

v.tr. ⑩ sostegn, sostegnon, sostegnù

1 TENERE SOLLEVATA UNA COSA O UNA PERSONA SOPPORTANDONE IL PESO DAL DI SOTTO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *sostenere* ② *tragen*, *stützen*

2 fig. AFFERMARE, ASSEIRE UNA COSA DI CUI SI È CONVINTI (gad. P/P 1966, grd. Ma 1953, fas. DA 1973, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① *sostenere* fig. ② *behaupten* ◇ **a) Calchedun sostien par zerto / Che di note, el và in ca e in là. Calchedun sostien par zërto / Che di notte, el va, in ca e in là. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.).**

sostegni (fod., amp., LD) → **sostegni**.

sostegnir (fas., moe.) → **sostegni**.

sostigní (gad., Badia) → **sostegni**.

sot ⑥ SUBTUS (EWD 6, 326) 𐌺 1763 *schì sot 'subdo'; sot 'sub'; sot la boccia 'palatus'* (Bartolomei1763-1976:97, 100)

gad. sot mar. sot Badia sot grd. sot fas. sot bra. sot moe. sote fod. sot col. sot amp. sote LD sot MdR sot

prep.

1 ESPRIME IL CONCETTO BASILARE DI POSIZIONE INFERIORE, SOTTOSTANTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *sotto* ② *unter* ◇ **a) Ne te fé pu no ferdrus, / Ie te dije sot al mus: / Tu, Ujep, ies mi padrin Ne te fe pu no ferdrus, / Ie te difhe sot al mus: / Tu, Ushep, ies mi padrin PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) vè, che nobl Signur Vicare n à pa daidè tröc èl jö sot tru vè, che nobl Signur Vicare 'n ha pa daidè treuch èl geu sott trù DeRüm, VicareSignoria1833-1995:276 (MdR); **c) Ou! mena cà per chel gramial / Bianch; sora l ciarf! e sora l piet, / Sot'amba! A n auter dal corpet Ohu! mena cà per chel gramial / Bianc; sora l tgiarf! e sora l piet, / Sott'amba! A n auter dal corpet BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); **d) Per no giatè striches mucia chël debota sot a mëisa ite. Per no giatè striches muça chëll debòta sott a mëiža ite. VianUA, OstFëna1864:196 (grd.); **e) Una tigre amaestrada / 'L é ra prim bestia che vedon / Sà noe ane r'on ciapada / Sote un sas in padeon. Una tigre ammaestrada / Le ra prim bestia che vedón / Za nòe ane, ròn ciapàda / Sòtte un sas in padeón. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); **f) Sot a n ciadortl de peció ára ciarfé na ròta Soutt a 'ng ceadort'l d'peccoè alla ceaffè na ròuta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); **g) I omi se desmostrâ plëgn's de respet sciöche sc' ai foss te dljija, col ciapel sot le brac I ommi sè desmostrâ plengn's d'respett sceouch s'ei foss' te dlisia, col ciapell soutt l' bracc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia); **h) En verité, sot a afliziuns granes y pesoces s'ascognel gran grazies y fortunes In verité, sott a affliziungs granes e psoccies s'ascognel grang grazies e fortunes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia)****************

2 PER ESPRIMERE DIPENDENZA O SOGGEZIONE, SUBORDINAZIONE, SUDDITANZA (gad., grd., fod.) ① *sotto* ② *unter* ◇ **a) ëila no se nfidova jì sot ai uedli de Gejù, y per chësc stajova ëila dovia drè aricèul bradlan ëila no sèn fìdova sî sott ai uedli di Gešù, y per chëst stašova ëila dovia drè aricòul bràdlàn VianUA, Madalena1864:193 (grd.); **b) E massima la puora jent, che ven su per limojina sarave ben contenta de podè tornà sot a l'Austria, sot a l'acuilta, che davant i butava nte le spazadure. E massima la puora jent, che ven su per limosena sarave ben contenta de podè tornà sott all' Austria, sott' all' aquila, che davant i buttava 'nte****

le spazzadure. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **c)** *cui brac aspanà sòla crusc, olach 'Èl à pordü döt le sanch, y é mort sot les coienades de chëra ria jënt cui bracc' a spanà soulla crusc', ullacch' El à purdù dutt 'l sanc', ed è mort soutt les coienades d'che ria jent* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia)

3 MENTRE SUCCUDE UNA COSA (gad.) ① durante ② während, unter, unter ③ **a)** *Deache la letaia ne rovâ ciamó adalerch, por chësc sot ala marëna i servi â intreçé gran rames de lëgn adöm* Dea che la letaia n'r 'vā ciamò adalerch, purchesc' soutt alla marenna i servi ā int'rciè grang rames d'lengn's adum DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

4 INDICA 'PERMANENZA' IN UNO STATO (gad.) ① tra ② unter ③ **a)** *spo scraiera sot a leghermes: O Signur, da Os ai iö ciafé chësc fi, da Os al la vita spo scraieia soutt a legrimes: O Signur, da Os ai iou ceaffè chesc 'fi, da Os ale la vita* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia)

avv.

1 IN LUOGO O POSIZIONE O PARTE PIÙ BASSA RISPETTO AD ALTRA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sotto ② unten ③ **a)** *Col dai un importo / De undesc zento fiorine; / Apó co i 'l à scorto / Chi sote che vien prime. Col dai un importo / De undesczento fiorine; / Appó co i l'á scorto / Chi sotte che en prime.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **b)** *Cardeo fosc che infumentade / Mal de ogniun, se pode di? / Credeo fosc che outra sènte / Staghe sote a ve senti? Cardeo fosc che infumentade / Mal de ogniun, se pode di? / Credeo fosc che outra zente / Staghe sotte avè senti?* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23 (amp.); **c)** *Porfin i edli â pordü le vi, y stó sot, sot, y lapró la cira sècia Purfing i oudli ā purdù 'l vi, e stē sōtt, sōtt, e lapró la ceira seccia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia)

2 MOLTO ADDENTRO, A FONDO (gad.) ① profondamente ② tief ③ **a)** *mo chëra manira umila mai aspetada i â ferì le cör tan sot, ch'al è rot fora en leghermes y scraia mo chella maniera umile mai aspetada i ā firì 'l cour tang soutt, ch'el è rott fora in legrimes e scraia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia)

sot (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., col., LD, MdR) → **sot.**

söt (mar.) → **sut.**

söta (mar.) → **suta.**

sotdesoura (fod.) → **sotessoura.**

sote (moe., amp.) → **sot.**

sotementon (moe.) → **sotmenton.**

sotepone (Badia) → **sotpone.**

soteponer (fas.) → **sotpone.**

sotescri (gad.) → **sotscrive.**

sotescrie (amp.) → **sotscrive.**

sotscrive (LD) → **sotscrive.**

sotscriver (fas., caz., bra., moe.) → **sotscrive.**

sotessora (fas., amp.) → **sotessoura.**

sotessoura ③ comp. di *sot + soura* (EWD 6, 326) ③ 1763 *osè sot e soura 'everto'; sot e sora 'turbo'* (Bartolomei1763-1976:90, 100)

gad. sotissura mar. sotissora Badia sotissura grd. sotsëura fas. sotessora bra. sotsora moe. sotsora fod. sotessoura, sotdesoura amp. sotessoura LD sotessoura

avv.

IN UNO STATO DI GRANDE DISORDINE, SCOMPIGLIO, CONFUSIONE (gad. DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD

DLS 2002) ① sottosopra ② durcheinander ③ **a)** *Da vigni lëgn y trognora aldun sotissura cënt beles cianties da vine lengn' e trögnora aldung soutt e sura ceant belles cianties* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia); **b)** *Sigfrid incunta dlunch lus y pumpa insolita mo al odò ince da vigni pert döt sotissura en dejordin* Sigfrid ingcunta dlunch lusso e pumpa insolita, mo el odò incie da vine pert dutt soutt e sura in disordine DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia); **c)** *La jënt gnò en verité plü de timor d'Idi, arbandonâ i ri costüms, y trôpes families sotissura en descordia, se dê ala pesc, a bel' armonia y contentëza. La jent gnè in verité plou d'timor d'Iddi, arbandonâ i ri costumi, e troupes families soutt e sura in descordia, s' dè alla pesc', a bell armonia e contentezza.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

sotessoura (fod., LD) → **sotessoura.**

sotete (mar.) → **sotite.**

sotí (gad., mar.) → **sotil.**

soti (MdR) → **sotil.**

sotil ③ SUBTILIS (EWD 6, 502) ③ 1763 *un legn sotì 'virgultum'; sotti 'subtilis, tenuis'* (Bartolomei1763-1976:85, 100)
gad. sotí mar. sotí Badia sutí grd. sutil fas. sotil fod. sotil amp. sotil LD sotil MdR sotil

agg. ③ sotii, sotila, sotiles

1 MAGRO, SOTTILE NELLA PERSONA O NEGLI ANIMALI (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① mingherlino, esile ② schwächig ③ **a)** *ciavai da la vita lungia e da le col sotì; chi ne vè nia èi chiavai da la vita lungia e da le còl sotti; chi ne vè nia èi* DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR)

2 DI SUONI E DELLA VOCE, ACUTO E LEGGERO (gad.) ① debole, sottile ② schwach ③ **a)** *Cër mesanöt, inaspetamënter, vëgnel batü pro le vider de chëra ria picia finestra, y na usc sotida y scomöta damana* Cear mezza noutt, inaspettatament'r; vegnel battü pro 'l vider de che ria piccea finestra, e na usc 'sottira e scomöta damana DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia)

3 DI SCARSA DENSITÀ, CONSISTENZA O INTENSITÀ (gad. A 1895) ① tenue ② schwach ③ **a)** *porcí che le vënt frëit y sotí n soflâ de trat a trat dagnora tres ite danü y en gran cuantité purcicche 'l vent freit e sotti 'ng soflâ de tratt a trat dagnara tres ite da nu e in grang quantité* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

sotil (fas., fod., amp., LD) → **sotil.**

sotissora (mar.) → **sotessoura.**

sotissura (gad., Badia) → **sotessoura.**

sotite ③ comp. di *sot + ite* ③ 1878 *sott ite* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124)

gad. sotite mar. sotete Badia sotite grd. sotite fas. sotite fod. sotite LD sotite

avv.

IN LUOGO O POSIZIONE O PARTE PIÙ BASSA RISPETTO AD ALTRA (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① al di sotto, sotto ② unten drin, unten hinein, unten, darunter ③ **a)** *iö à macé la tera de sanch zënza macia, y ciarèi a mies mans suraia y sotite döt en sanch iou à macciè la terra d'sanc senza maccia, e ciarei a mies mangs suraia e sot ite dutt in sanc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

sotite (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **sotite.**

sotmenton ③ comp. di *sot + menton* (EWD 4, 496) ③ 1821 *sumenton* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56)

grd. sumenton fas. sotmenton moe. sotementon

s.m. ③ sotmentons

ROTOLO ADIPOSO CHE SI FORMA SOTTO IL MENTO DELLE

PERSONE GRASSE (grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① doppio mento, sottomento ② Doppelkinn ◇ *a) O sci, sci, te cèles bon, / T'es n bel gran sumenton! O shi, shi, te cièles bon, / T'es n bel gran sumenton!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.).

sotmenton (fas.) → **sotmenton**.

sotmete ② comp. di *sot* + *mete* (EWD 4, 410) ② 1878 *sommettunse 4* (DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257)

gad. sotmète Badia sotmète grd. sotmèter, somèter fas. sotmeter fod. sotmète, sotomète MdR somète

v.tr. ② sotmet, sotmeton, sotmetù

RIDURRE ALL'OBEDIENZA, PIEGARE AI PROPRI VOLERI (gad. A 1895; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DILF 2013, fod. Pe 1973, MdR) ① sottomettere ② unterwerfen ◇ *a) Nost dovér èl dunca, che nes sometunse a la süa santa vorentè Nost dovér èl dunca, che nes sommettunse a la süa santa vorentè* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR).

sotmète (gad., Badia, fod.) → **sotmete**.

sotmeter (fas.) → **sotmete**.

sotmèter (grd.) → **sotmete**.

sotomète (fod.) → **sotmète**.

sotoscriver (caz.) → **sotescriver**.

sotpone ② it. *sottoporre* x lad. *pone* ② 1878 *sottopostg' p.p. m.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63)

gad. sotpone Badia sotepone fas. soteponer

v.tr. ② sotpon, sotponon, sotponù / sotpost

COSTRINGERE A SUBIRE O AD AFFRONTARE QUALCOSA DI SPIACEVOLE, DOLOROSO E PERICOLOSO (gad., fas. DILF 2013) ① sottoporre ② unterziehen, auferlegen

p.p. come agg. ② sotpost, sotposc, sotposta, sotpostes

COSTRETTO A SUBIRE O AD AFFRONTARE QUALCOSA DI SPIACEVOLE, DOLOROSO E PERICOLOSO (gad. P/P 1966) ① sottoposto ② ausgeliefert ◇ *a) mo al é bëgn Idì, ch'ò, che sunse, vignun de nos, sotposc ala mort mo el è bengn' Iddì, ch'ò, ch' sungfe, vignung d' nos, sottopostg' alla mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia).

sotpone (gad.) → **sotpone**.

sotrá (gad., mar., Badia) → **sotré¹**.

sotrá (gad., Badia) → **sotré²**.

sotrà (amp.) → **sotré¹**.

sotrà (amp.) → **sotré²**.

sotrar (bra., moe.) → **sotré²**.

sotrata ② deriv. di *sotrà* (EWD 6, 328) ② 1833 *sotràtta* (DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251)

gad. sotrata mar. sotrata Badia sotrata grd. sutrata fod. sotrata LD sotrata MdR sotrata

s.f. ② sotrates

RIVESTIMENTO INTERNO DI VESTIARIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① fodera ② Futter ◇ *a) Či costa pa le brac de chësta sotrata? Čhi còsta pa le brach de questa sottràta?* DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251 (MdR).

sotrata (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **sotrata**.

sotré¹ ② SUBTRAHERE (EWD 6, 328) ② 1878 *sottratg'* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49)

gad. sotrá mar. sotrá Badia sotrá grd. sutré fas. sotrèr fod. sotré amp. sotrá LD sotré

v.tr. ② sotira, sotiron, sotrat

RIVESTIRE DI FODERA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① foderare ② füttern

p.p. come agg. ② sotrat, sotrac, sotrata, sotrates

RIVESTITO DI FODERA (gad., grd. F 2002) ① foderato ② gefüttert ◇ *a) Ara é fata de mani sèc d'erba, daite sotrac cun na pelicia morjela, scöra. Ella è fatta d'mànesc' secc'*

d'erba, daite sottratg' cuna piliccea morjella, scöra. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia); *b) La coa é sottratta daite sciöche cun na pel morjela y tignènta La cò è sottratta daite sceoucche cona pell morjella e tignanta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia); *c) Èl istès, [...] á curì la sposa de so proprio mantel da d'invern, cöce, sciöche porpora, y sotrat de pelicia börna El istess, [...] á corì la sposa d'šo proprio mantell da d'ingvèr, coucce, sceoucche porpora, e sottratt d'piliccea bürna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

sotré (LD) → **sotré¹**.

sotré² ② it. *sotrarre* < SUBTRAHERE (EWD 6, 328) x lad. *tré* ② 1878 *sottrat' p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75)

gad. sotrá Badia sotrá grd. sutré fas. sotrèr bra. sotrar moe. sotrar fod. sotré amp. sotrá LD sotré

v.tr. ② sotira, sotiron, sotrat

1 ESEGUIRE L'OPERAZIONE DELLA SOTTRAZIONE, PER TROVARE LA DIFFERENZA TRA I DUE NUMERI (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① sottrarre, detrarre ② abziehen, subtrahieren

2 PORTARE VIA FURTIVAMENTE, DOLOSAMENTE O ILLECITAMENTE; RUBARE, TRAFUGARE (gad., fod. Pe 1973) ① sottrarre ② stehlen ◇ *a) Spo i ál ciámó dé la benedisciun, y é jü sö al Cìl, y na niora d'or i l'á sotrat ai edli. Spo i àle ciámò dé la benedisiung, ed è jou sou al Ceil, e na neura d'or i l'á sottrat' ai oudli.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

sotré (LD) → **sotré²**.

sotré (fod.) → **sotré¹**.

sotré (fod.) → **sotré²**.

sotrèr (fas.) → **sotré¹**.

sotrèr (fas.) → **sotré²**.

sotscrì (mar., Badia) → **sotscrive**.

sotscrì (grd.) → **sotscrive**.

sotscrive ② comp. di *sot* + *scrive* (EWD 6, 156) ② 1813 *me soteskrishe 1 refl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63)

gad. sotscrì mar. sotscrì Badia sotscrì grd. sotscrì fas. sotscriver, sotscriver caz. sotescriver, sotscriver bra. sotescriver moe. sotescriver fod. sotscrive amp. sotescrie LD sotescrive

v.tr. ② sotscriv, sotscrivon, sotscrit

APPORRE LA PROPRIA FIRMA IN CALCE A UN DOCUMENTO, A UNA LETTERA E SIMILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sottoscrivere, firmare ② unterzeichnen, unterschreiben ◇ *a) m'è sperdù, perchè cherdèe, de cogner sotscriver scric de debites m'è sperdu, perchè cherdèe, de cogner sottoscriver scritsc de debites* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.)

◆ **se sotscrive** (grd.) ① sottoscrivere, firmare ② unterzeichnen, unterschreiben ◇ *a) Chi che à tlo scrit, / Ne uniral a ti dit. / Ie me sotescrije / y tu ne ses mpo no, sce ne te l dije. Ki ke a tlo skrit, / Ne uniral a ti dit. / Ie me soteskrishe / I tu n ses m po no, she ne tel difhe.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.).

sotscrive (fod.) → **sotscrive**.

sotscriver (fas.) → **sotscrive**.

sotsëura (grd.) → **sotessoura**.

sotsora (bra., moe.) → **sotessoura**.

sou (fod.) → **saour**.

Souc ② 1864 *Sous* (VianUA, DoiUemes1864:197)

gad. Suc grd. Sëuc fas. Sousc LD Souc

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI CASTELROTTO, SITUATA AI PIEDI DELLO SCILIAR (grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013) ① Siusi © Seis am Schlern

◆ **Mont de Souc** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Alpe di Siusi © Seiser Alm ◇ *a) Doi uemes de Gherdëina jiva sun Mont de Sëuc a cialè de si prei Doi uemes de Gherdëina siva sunj mont de Souc a tgelè di si prë* VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.).

Souc (LD) ↔ Souc.

soul ① SÖLUS (EWD 6, 485) 𐌺 1763 *sou* 'unicus' (Bartolomei1763-1974:100)

gad. su mar. su Badia su grd. sèul fas. soul caz. soul bra. soul moe. sol fod. sol, soul † col. sol amp. solo LD soul MdR su agg. ① soui, soula, soules

1 CHE È SENZA COMPAGNIA, CHE NON HA NESSUNO ACCANTO, VICINO O INSIEME (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① solo ② allein ◇ *a) Tu sèul muesses vadanië; / Nèus ulon demé maië! Tu sòul muësses guadag'ne; / Nous ul-lòng demè majè!* PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); *b) Gejù restà su cun la fomena, che fò ilò amez Jeshù restàva sù colla fomena, che fò illò a mez* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *c) Gejù é restà soul co la fëmena en te mez* Gesù é restà soul colla fëmena in te mez HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); *d) I é resté Gesù sol, e la fëmena, che steva nta mez l'é resté Gesù soul, e la fëmena, che steva 'nta mezz* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); *e) E che aesse n scuiet d'avez, / Che tegnissa n sté e mez, / Jent che menizassa / E gio soul che magnassa. E ke aese 'n skuglier d'avez, / Ke tegnisa 'n ste e mez, / Žent ke menizasa / E jo soul ke magnasa.* BrunelG, Col-Cornon1840-2013:365 (bra.); *f) Recordonse che sion fede; / L'é l paster soul chel che comana, / Se l'obedesc, no se domana / Perché e percò se la entenede.* Recordonsse che siong fede; / L'é l paster soul chel che comana, / Se l'obiedes, no se domana / Perché e percò se la 'ntenede. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); *g) E canche te sarès pa n pera stenta / E che no te ès pa più polenta / E ti es pa soula a vadagnèr / E sie o set che vel magnèr. Ò canchò ti saräs pò n pörà stöntò / Ò chò non ti äs pò più polentà / Ò ti äs po soulà a vadagnär / Ò siò o set chò vòl magniär.* ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:166 (caz.); *h) Fate cuaranta pasc incontro un cioco / ch'el sia infora e solo el brondociaa* Fate quaranta pash incontro un cioco / ch'el zia in fora e solo el brondociaa DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); *i) Ie mëte mpo pën, dij l calighé, che no sëis bon de v'i trè ora sèul? Iò mëtte inpò pën, dis 'l calighè, che no sëis boj de vi trè òra soul?* VianUA, CalighéMaladët1864:196 (grd.); *j) mo iö á dagnora cherdü, che sunse nos dui susc al monn mo iou à dagnara crdù, ch'sungfe nos dui susc' al mon* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia)

2 CHE È IL SOLO ESISTENTE, SIA IN SENSO ASSOLUTO SIA RELATIVAMENTE A DETERMINATE CARATTERISTICHE (gad. B 1763; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① unico ② allein ◇ *a) Chi ch'ama la virtù / E schiva le picé, / Sie de nòt o de dé, / Chèl plej a tüc, chël su. Chi ch'ama la virtù / E schiva le picchié, / Sie de neut o de dé, / Quèl pläs a tütg, quèl sù.* DeRüM, GüteMenschen1833-1995:290 (MdR); *b) Idì su, che döt sá, l'á in vista Iddì su, ch'dutt sa, l'ha in*

vista DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *c) O benedëta nosta s. religiun, ara sora é capace d'i tò la crudeltè ai lus y ales laurs! O benedetta nosta s. Religiung, ella sora è capace di tò la crudeltè ai lüs e alles laurz!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia)

3 NON PIÙ D'UNO, UNICO, SINGOLO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① solo ② einzig ◇ *a) la sèul' grazia, ch'èl èssa da damandé a Die, fossa d'i slungé la vita la sœul grazia, k'æl avæssa da damandè a Diœ, fossa d'y schlungiè la vita* PlonerM, Erzählung5GRD1807:47 (grd.); *b) Jide inte mi gabinet: ilò ciaferëise tüc chël che ves fej debojëin. / Chilò n'él na pëna sora. Gide inte mi gabinet: illò ciafferëise tüc quèl che ves feš de bošëin. / Quilò n'él 'na pëna sora.* DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252 (MdR); *c) N prou ch'ais na te usc / Olà n'él? Sun ma susc. En Pro ch'ai na te us / Ollà n'èllè? Sung ma sus.* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); *d) la sora grazia, ch'al ess da damané da Dio, foss de i arlungé la vita la sora grazia, ch'el es da damané da Dio, foss de i arlungié la vita* PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); *e) 'l aa na grazia sola da i domandà al Signor che 'l i slongasse ra vita 'l ava na grazia sola da i domandà al Signor che 'l i slongasse ra vita* PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); *f) la sola grazia, che l volëssa damané al Signour, fossa de ie slongé chësta vita la sola grazia, ch'el volassa damané al Signour, fossa de i slungié quësta vita* PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); *g) "Scutà iò volesse jir per al mondo e ve volesse prear na grazia soula." Skutà io volössö schir per al mondo ò vö volössö preär nò gratià sòula.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.); *h) Per esser, son ben stata cativa percheche l me à dejobidi n'outa soula, ge tor l'anel. Per eser son ben stata kativa perkè ke el ke el me à disubidi na uta soula, ġe tor l'anel.* BrunelG, Cianbolpin1866:23 (caz.); *i) E che la pensa così no son miga sol. E che la pensa così no son miga fol.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *j) El contrato parlaa / De segnare a lolo, / Parché 'es no caraa / E par fei un conto solo* El contratto parlava / De segnare allollo, / Parché es no carava / E par fei un conto solo Anonim, Monumento1873:3 (amp.); *k) O bun Pere en Cil! da Os vëgni iö, chilò sopolida, da düc arbandonada, ater co da Os su no O bung Pere in Ceil! da Os vegni iou, chilò sopolida, da duttg'arbandonada, at'r, che da Os sù no* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)

4 AL PLURALE, IN UNIONE CON UN AGGETTIVO NUMERALE, NON PIÙ DI (amp.) ① solo ② nur ◇ *a) Ra à abù da stà drio / Cuaji zirca sié mesc; / Se 'l é autre, parbio, / In doi sole anche i fesc. R'á abù da stà drio / Quagi circa sié mesc; / Se l'é autre, parbio, / In doi sole anche i fesc.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

avv.

UNICAMENTE, SOLAMENTE (fas. R 1914/99, fod. T 1934; Pz 1989, amp. C 1986; DLS 2002) ① solamente, soltanto, solo ② ausschließlich, bloß, nur, lediglich ◇ *a) Ma son pien de umanità, / e in me stesso èi fato 'l pian / de di sol ra verità* Ma son pién de umanità, / e in me steso ei fato 'l piàn / de di sol ra verità DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); *b) Ma fam e colpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / N'é ciapà gio giusta teis, / Ogni di e no soul ogni meis. Ma fam e kolpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / Ne çapà jo justa teis, / Ogni di e no soul ogni meis.* BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); *c) Ma, i disc, che el l vae demò mingol soul per aria e che no l stae a jir dalench. ma i diš, ke el el vae demò mingol soul per aria e ke no l stae a žir dalenk.* BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); *d) E par chi*

che no s'intende / Po, de verse e de canzos, / Basta solo che s'i rende / Un bon ciapo de rejos. E par chi che no s'intende / Po, de verse e de canzós, / Basta solo che si rende / Un bon ciapo de resós. Anonim, Monumento1873:1 (amp.).

soul (fas., caz., bra., LD) → **soul**.

soul † (fod.) → **sol**.

soura © SUPRĀ (EWD 6, 497) ☞ 1763 *sura* 'supra, sursum, super' (Bartolomei1763-1976:102)

gad. sura mar. sora Badia sura grd. sēura fas. sora bra. sora moe. sora fod. soura amp. sora LD soura MdR soura

prep.

1 ESPRIME IL CONCETTO BASILARE DI POSIZIONE SUPERIORE, SOPRASTANTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① su, sopra ② auf ◇ **a) Sce l bincé ne jova nia, / me faré dedò mo stria, / y faré de vo n mul, / cun la coda sēura l cul. Se l'Wünschè ne schóva nia, / me faré de dò mo Stria, / y faré de vo un Mull, / con la Coda soural Cull.** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **b) Ma ce braa stracadente / ch'i me bete sora ciou Ma ce braa stracadente / ch'i me bete sora ciou** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **c) Ou! mena ca per chel gramial / Bianch; sora l ciarf! e sora l piet, / Sot'amba! A n auter dal corpet / Ros, e vestì da bandieral. Ohu! mena cà per chel gramial / Bianc; sora 'l tgiarf! e sora 'l piet, / Sott'amba! A 'n auter dal corpet / Ross, e vestì da bandieral.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); **d) Sora fó ra menestra lascià stà / che ra se brostole, ancuoi no conta nua. Sora fò ra menestra lassà stà / ch'a se brostole, anquoi no conta nuja.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **e) Sura so ce scraìè le düile, y nia dalunc urlâ n lu por risposta Sura sò ciè scraìè 'l düile, e nia da lunc 'urlâ 'ng lu pur risposta** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia)

2 PIÙ DI, PIÙ CHE (INDICA PREMINENZA O PREFERENZA) (gad. V/P 1998, grd.) ① sopra ② über ◇ **a) o mi bon Diè, che sèis l mi bon pere, l mi bon senièur, l majer bèn de duc i bēns, che sèis dēni de vester amà sēura duta la cosses o mi bon Diè, che sèis 'l mi bon perè, 'l mi bon signour 'l masher beng de dut i bēngs, che seis dang'n de vōster ama saura dutta la cosses.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **b) Vives cēnt siur primiziant / Recevede sura le cēnt; / Mo i angeli a mile n ciantes / Chèl de d'Osc gran paiamēnt Vives Ceant Sior Primiziant / Recevede sura 'l ceant; / Mo i Angeli a mille 'ng ciente / Chel Dè d'Osc' grand paiament** DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia)

3 INDICA PADRONANZA, INFLUENZA ESERCITATA O SIMILE (gad. V/P 1998, grd., fas.) ① sopra ② über ◇ **a) chiunque aeva ricevù calche tort, con calche enjuria e svergognada, el se lo sfogava sora del Re anzi chiunque aeva ricevù calche tort, con calche ingiuria e svergognada, el ze lo sfogava zora del Re** SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **b) Te Deum laudamus y l'Tantum ergo, / Y la benedisciun sura düc jò dal pergo Te Deum laudamus e l'Tantumergo, / E la Benedessiung sura dütg sò dal pergo** PescostaC, MèssaPescosta1879:8 (Badia); **c) Muessa unì da tēmp n tēmp sēura de vo dis tēurbli, sfortunes y dulēures, afinché diventēise bona jēnt. muesa unì dā tēmp n tēmp sōura dē vo dis tōurdli, šfērtūnes i dulōures, afīn kē dēventāiz-ē bōna žant.** RifesserJB, SurēdIPlueia1879:108 (grd.)

avv.

INDICA UNA POSIZIONE PIÙ ELEVATA RISPETTO A QUALCOSA

(gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sopra, su ② oben, über, darüber ◇ **a) Ater co le ciaval dl Fujina / che ciarâ sura le mür de cortina! Ater ch'l'ciaval dl Foijina / che ciarava sura l'mür de cortina!** PescostaC, Orcocol1858-1994:234 (Badia); **b) No cialé mei curièus auter che a chël, che sta bèn sēura, / Burta cosses ruina dl cuer te porta danièura. No tgèlè mèi curious auter ch'a chèll, chē sta bēj soura, Burta cōsses ruina del cuer tē pōrta d'ugn oura.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **c) Da sura Col Maladēt oruns' pa 'ci nos / Cun bona rajun s' la fá varēi, / A düc ladins i le fajunse a savēi Da sura col maladāt orung's pa tgi nos / Cong bona rešung s' la fa varāi, / A dütg Ladings il fašungse a savái** PescostaC, MèssaPescosta1879:3 (Badia)

◆ **soura via** (gad.) ① al di sopra, in superficie ② auf der Oberfläche, darüber ◇ **a) iò á macé la tera de sanch zēnza macia, y ciarēi a mies mans suraia y sotite dōt en sanch, y le rü de mies leghermes ne n'é bastant de les lavé nētes iou à macciè la terra d'sanc senza maccia, e ciarei a mies mangs sura ia e sott ite dutt in sanc, e 'l ru d'miis legri-mes nen è bastang d'les lavé nettes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

soura (fod., LD, MdR) → **soura**.

souradut (fod.) → **souraldut**.

sourafora © comp. di *soura* + *fora* (EWD 6, 497) ☞ 1853 *sura fora* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:226)

gad. surafora mar. sorafora Badia surafora grd. sēurora fas. sorafora fod. sourafora LD sourafora

avv.

AD UNA POSIZIONE PIÙ ELEVATA RISPETTO A QUALCOSA (gad., fas. Mz 1976; DILF 2013) ① al di sopra ② über ◇ **a) Ai sfodra rabiusc sciöche le diau sēgn les sables, / se tira de barest surafora ales sciables. Ai sfodra rabiusc sciöco l'diao sēgn les šables, / se tira d'barest sura fora ales sciables.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia).

sourafora (fod., LD) → **sourafora**.

sourainom © comp. di *soura* + *inom* ☞ 1828 *seurainuemes pl.* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

gad. surainom mar. soraennom Badia surainom grd. sēurainuem fas. sorainom fod. sourainom col. sorainom amp. sora-gnon LD sourainom

s.m. ③ sourainoms

APPELLATIVO SCHERZOSO, IRONICO O ANCHE MALEVOLO IMPOSTO A UNA PERSONA IN CONSEGUENZA DI CERTE CARATTERISTICHE FISICHE O QUALITÀ O ATTITUDINI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① soprannome ② Übername ◇ **a) Je ne sé da dé ai uemes, / che blestēmes, sēurainuemes! Je ne se, da de ai Uemes, / che blestemes seurainuemes!** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.).

sourainom (fod., LD) → **sourainom**.

souraldut © comp. di *soura* + *l* + *dut* ☞ 1856 *sora 'l dut* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256)

gad. suradöt mar. soradöt Badia suradüt fas. soraldut caz. soraldut bra. soraldut fod. souradut, souraldut col. soraldut amp. soralduto LD souraldut

avv.

PRIMA O PIÙ D'OGNI ALTRA COSA; SPECIALMENTE (gad. V/P 1998; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF

2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ particolarmente, soprattutto ⊕ besonders, insbesondere ◇ *a) Oh! per compirge vosc azet, / Confidà en El volee ben jent, / Dapò l piovàn sarà content / Mo soraldut portage respet Oh! per compirge vos atzet, / Confidà 'n El volee beng xent, / Dapò 'l Piovàn sarà content / Mo sora 'l dut portae respet* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256 (bra.); *b) ci ch'al à cialfé, y suradòt la lètra da Berta, i lovà ia vigni dübe dl' inozènza dla desgraziada cicch'el à ceaffè, e sura dutt la lettera da Berta, i levà ia vigne dubbio d'l innozenza d'la desgraziada* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:86 (Badia).

sourdut (fod.) → **souradut**.

Souramont 1828 *shì mo sèura mont* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. Suramunt Badia Suramunt MdR Suramunt topon.

DENOMINAZIONE PER FODOM E AMPEZZO (IN PRECEDENZA ANCHE VAL DI FASSA) VISTI DALLA VAL BADIA (gad., MdR) ⊕ Souramont ⊕ Souramont ◇ *a) Na compagnia d'omi jè na ota a la Curt de Suramunt a dljia. 'Na compagnia d'omi gè 'na ota a la Curt de Suramunt a dlià.* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); *b) Demà, gnide düc canc, da Suramunt y Ladins, / Gherdènes, Todèsc, passede i confins De ma gnide dütg cantg, da Suramunt e Ladings, / Gherdànes, Todàss, passede i confings* PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia).

souraos ⊕ comp. di *soura* + *os* 1844 *sora òs* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. soros Badia soros grd. sèuros fas. soraos fod. souraos amp. soraos

s.m. ⊕ souraosc

TERMINE POPOLARE PER OGNI TUMEFUZIONE DURA, CIRCO-SCRITTA, A CARICO DI UN OSSO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd., fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002) ⊕ soprosso ⊕ Überbein

◆ **fé souraos** (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp. C 1986) ⊕ fare il callo, abituarsi ⊕ sich an etwas gewöhnen ◇ *a) E sci ch'a chesta caales / s'i ra sona a pi no pos, / ma chi i tira su ra spales, / che i à fato soraos. E sci c'a chesta caales / s'i ra sòna a pi no pos, / ma chi i tira su ra spales, / che i a fato sora òs.* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

souraos (fod.) → **souraos**.

sourapassé ⊕ comp. di *soura* + *passé* x it. *sorpassare* 1878 *surapassa 3* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117)

gad. surapassé Badia surapassé LD surapassé

v.tr. ⊕ sourapassa

ANDARE OLTRE I LIMITI DELLA CONVENIENZA O DEL LECITO (gad. P/P 1966, LD DLS 2002) ⊕ sorpassare, oltrepassare ⊕ übertreffen ◇ *a) La sapiènza y bunté d'Idì á fat ci che degügn ne s'ess ponsé, y surapassa vigni imaginaziun. La sapiènza e bonté d'Idì á fatt cicche d'gungn 'n s' ess' pungse, e surapassa vigne immaginziung.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia).

sourassauté ⊕ comp. di *soura* + *sauté* 1878 *surassalté p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. surassalté Badia surassalté

v.rifl. ⊕ se sourassauta

◆ **se sourassauté** **AFFRETTARE ECCESSIVAMENTE UN'AZIONE O UNA VALUTAZIONE** (gad.) ⊕ precipitare le cose ⊕ sich übereilen ◇ *a) Le conte confessa ch'al s'é surassalté* L'conte confessa, ch'el s'è surassalté DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

souraventé ⊕ alad. * *sorentâr* < apad. *sorar* < *EXAURĀRE (Gsell 1996b:241; 1999b:244) 1858 *sarventé* (PescostaC, OrcoIoccl1858-1994:237)

gad. sorventé Badia sorventé grd. sèuraventé fas. soraventèr fod. souraventé

v.rifl. ⊕ se souraventa

p.p. come agg. ⊕ souraventés, souraventeda, souraventedes

AFFETTO DA RAFFREDDORE (gad.) ⊕ raffreddato ⊕ erkältet ◇ *a) Le püre Iocl, döt spaventé / se [n] sciampa te stüa, dër bur sorventé. L'püre Iocl, düg spaventé / se [n] sciampa te stüa, dër burt sarventé.* PescostaC, OrcoIoccl1858-1994:237 (Badia)

◆ **se souraventé** **INFREDDARSI, PRENDERE UN RAFFREDDORE** (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1879; L 1933; Ma 1953, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; DLS 2002) ⊕ raffreddarsi ⊕ sich erkälten, sich verkühlen.

souraventé (fod.) → **souraventé**.

sourt ⊕ SURDUS (EWD 6, 500; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/sUrd-u>) 1763 *surd 'surdus'* (Bartolomei1763-1976:102)

gad. surt mar. surt Badia surt grd. sèurt fas. sort fod. sourt col. sort amp. sordo LD sourt

agg. ⊕ sourc, sourda, sourdes

CHE È AFFETTO DA SORDITÀ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ sordo ⊕ taub ◇ *a) Sc'ara è datrai ia por l'isté tra sasc èrc y surc sentada te n'ambria di lègns les ores cialdes dl misdè S'ella è datrai ia pur l'isté tra sasc'ertg'e surtg'sentada t'n'ambria di lengn's les ores cialdes d'l mifdè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia)

◆ **fé l sourt** (grd. F 2002) ⊕ fare il sordo ⊕ sich taub stellen ◇ *a) Tl prim farala n puech l sèurt / Y dirà bel puech y nia Tel prim farala n pue'l sord / I dirà bel puek i nia* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.).

sourt (fod., LD) → **sourt**.

Sousc (fas.) → **Souc**.

soutà (amp.) → **sauté¹**.

soutei (amp.) → **sauté²**.

souto (amp.) → **saut**.

sovenz ⊕ (nordit. *sovenço* <) *SUBINDIUS (Gsell 1991a:144) 1807 *suænts* (PlonerM, Erzählung3GRD1807:46)

gad. sovènz grd. suvènz LD sovenz

avv.

DI FREQUENTE (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ frequentemente, spesso ⊕ häufig, oft ◇ *a) Na vedla, che ne fajova auter che tussì y batulé, ova scheje daniëura mel de dènz, y jiva suvènz a mulesté n dutèur cun si ciacules. Una vòdla, kæ ne faschòva auter kæ tussì y batulé, avòva schkesche dagniaëura mel de dènts, y schiva suænts a mulesté ung dutèur cun si tgiacules.* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); *b) Recordete y lauda suvènz i servijes, che t'es giatà, / Cuer ite, y dai autri lascia laudé chëi, che tu es fat. Reccordetè y lòda suènz i servišes, chë t'hès giatà, / Cuèr ite, y dai autri laša laudé chëi, chë tu hès fà.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.).

sovenz (LD) → **sovenz**.

sovènz (gad.) → **sovenz**.

sovràn ⊕ it. *sovranò* 1844 *sovranò* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. sovràn grd. suvràn fas. sovràn fod. sovràn amp. sovràn LD sovràn

s.m.f. ⊕ sovrans, sovrana, sovranes

NOME GENERICO DI CHI DETIENE UN POTERE MONARCHICO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002;

DILF 2013, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ① sovrano ② Souverän ◇ *a) Pa ra piazza con un'anda / da sovranò 'l marcia via; / a incontrà sta sènte granda / bešen feìghe na "scioria!" Para piaža con un'anda / da sovranò 'l marcia via; / a incontrà sta zènte granda / bezén feìghe na "scioria!"* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

sovran (gad., fas., fod., LD) → **sovran**.

sovranò (amp.) → **sovran**.

soz ③ nordit. *soz(o)* < *SŪCIDUS (invece di SŪCIDUS) (EWD 6, 329) ③ 1763 *soz* 'deliro' [?] (Bartolomei1763-1976:100)

gad. **soz** mar. **soz** Badia **soz** fod. **soz**

agg. ④ soc, soza, sozes

SEVERO, RUVIDO, ASPRO NEI MODI, PER NATURA O PER MOMENTANA DISPOSIZIONE D'ANIMO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod.) ① burbero ② unwirsch

◇ *a) Ursula Dapoz / l pèr, che la feje na ciera n puoch da soz. Ursula da Potz / al pèr, che la fesse una Ciera un puoch da Soz.* PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.).

soz (gad., mar., Badia, fod.) → **soz**.

sozede ③ nordit. *sozeder* ③ 1833 *succed* 3 (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268)

gad. **sozede** mar. **sozeder** Badia **suzede** grd. **suzeder** fas. **sozeder** bra. **sozeder** moe. **sozeder** fod. **suzede** amp. **suzede** LD **suzede** MdR **suzede**

v.intr. ④ sozed, sozedon, sozedù

AVVENIRE, SIA IN DIPENDENZA CAUSALE DA ALTRI AVVENIMENTI O IN RELAZIONE DI SEMPLICE POSTERIORITÀ CON ESSI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① succedere, accadere ② geschehen, passieren ◇ *a) Èl suzed bëin, ch'an à le maiù riguard sòn chisc, dè de chël ch'èi vëgn ordinariamënter bele da picci nudris aladò Èl succed bëin, ch'an ha le majù riguard seu 'n quìs, dè de quël ch'èi vëgn ordinariamënter bel[e] da picci nudris a la dò* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); *b) porçi sënza la vorentè de Die n'èl inçe sozedù chëst ne porçi sënza la vorentè de Die n'èl inchié succedù quëst ne* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); *c) E par riguardo a ra taies / Che i à vendù st'aisciuda? / Da i di cuaji canaes; - / Ma r'é ormai staisciuda? / Dai di quagi canaes; - / Ma r'é ormai succeduda!... E par riguardo ara taes / ch'i à vendù staisciuda? / Dai di quagi canaes; - / Ma r'é ormai succeduda!... Anonim, Monumento1873:3 (amp.); *d) dopo che l'è stat ciapà la Tera Santa da Gotifré di Buglione, l'è suzedù che na fèmena zevila de Guascogna la è jita per devozion al Sepolcro dopo che l'è stat ciapà la Terra Santa da Gottifré di Buglione, l'è succedù che una femena civile de Guascogna la è sita per devozion al Sepolcro* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *e) dò che la Tera Santa è stata conchistada da Gotifré de Buglion, é suzes, che na nobil signora de Gascogna é jita a lejia al Sepolcro do chö la Terra Senta è stada conchistada da Gotifré de Buglion, è suzes, chö na nobil signora de Gascogna è zita a lözia al Sepolcro* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *f) despò che Godifré de Buglion à concuistè la Tera Santa, èl sozedù che na nobla signura de Guascogna è jüda teco na pelegrina al Sant Sepolcher despò che Godifré de Buglion ava conquistè la Terra Santa, èllè soçcedù, che na nobil signura de Guascogna è jüda teco na pellegrina al Santo Sepolcro* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); *g) do che la Tiera Santa fova cunquistada da Gotfrid de Buglion, iel suzedù, che na nobla seniëura dla Guascogna ie jita a dlieja al Santo Sepolcro do che là Tierrà Santa fova conquistada dà Gotfrid de Buglion, iel suzedù, che na nobil seņņeura dla Guascogna ie zita à dliežà àl Santo**

Sepolcro RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); *h) despò che la Tiera Sánta é stada vadagnada da Gotifré de Buglion èl suzedù, che na nobil signoura de Guascogna é jüda a gliëjia al Santo Sepolcro. despò che la Terra Santa è stata vadagnada da Gottifré de Buglion èllè succedù, che na nobil signoura de Guascogna è jüda a gliëjia al Santo Sepolcro.* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); *i) Ne pitede, i ne le lasci sozede, denanche se fú valch a os, messarál pa me tó la vita a me. Nè pitede, i nel lasce suzedè, denanche s'fa valc a os, m'ssaràle pa m'to la vita a mè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia); *j) "Sce l dajëssa pu for surèdl!" nsci dijova i mutons n di tëurbly da vënt y plueia. Parova prèst de suzeder chël che dejidrova. "šè l dajžasa pu fort surádl!" nši dižôa i mutóns n di tóurdl i daj vant i plúeia. parôa prašt de sutsédër kal ke dežidërôa.* RifesserJB, SurèdlPlueia1879:107 (grd.).

sozede (gad.) → **sozede**.

sozeder (mar., fas., bra., moe.) → **sozede**.

sozietà (grd., fas., amp.) → **sozieté**.

sozieté ③ it. *società* ③ 1873 *sozietà* (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:18)

gad. **sozieté** grd. **sozietà** fas. **sozietà** fod. **sozieté** amp. **sozietà** LD **sozieté**

s.f. ④ sozietés

OGNI INSIEME DI INDIVIDUI UNITI DA RAPPORTI DI VARIA NATURA E IN CUI SI INSTAURANO FORME DI COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE, DIVISIONE DEI COMPITI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① società ② Gesellschaft ◇ *a) Bešen di che un terno al lotto / Aé fato in verità / A toi fora ste disdoto / De ra intiera sozietà. Besen di che un terno al'lotto / Avè fatto in verità / A toi fora ste discdoto / Dera intiera sozietà.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:18 (amp.).

sozieté (gad., fod., LD) → **sozieté**.

spada ③ SPATHA < σπάθη (EWD 6, 331); seme delle carte da gioco < it. ③ 1763 *spàda* 'gladius' (Bartolomei1763-1976:100)

gad. **spada** Badia **spada** grd. **speda** fas. **spèda** bra. **spada** fod. **spada** amp. **spada** LD **spada**

s.f. ④ spades

ARMA BIANCA CON LAMA APPUNTITA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① spada ② Schwert ◇ *a) Al caporal tira la spada e ge la vel fciar tal col Al caporal tirò la spada ö ga la vól fitschar tal col ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.); b) do vëgnel duttg' i cavalieri, alla comparsa de chi sussureia les trombètes, slizineia les spades fora dla vaina dō vëgnel duttg' i cavalieri, alla comparsa de chi sussureia les trombètes, slizzineia les spades fora d'la vaina* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia); *c) sbrochel ite döt furius cola spada trata en man, amazza le püre servo sot ai edli de Genofefa sbrocch 'l ite dutt furioso colla spada tratta ing mang, amazza 'l pure servo soutt ai oudli de Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

◆ **spades UNO DEI QUATTRO SEMI DELLE CARTE DA GIOCO NAPOLETANE, IN QUANTO VI SONO RAFFIGURATE DELLE SPADE STILIZZATE** (amp.) ① spade ② Schwerter ◇ *a) E ch'i feje po sussuro, / s'i dà spade, 'l tira cope, / de ra spores de chel uro / 'l à pi pratega de trope. E ch'i fèje po susuro, / s'i da spade, 'l tira cope, / dera spòres de chel uro / l'a pi pràtega de tròpe.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

spada (gad., Badia, bra., fod., amp., LD) → **spada**.

spaent (fas., bra.) → **spavent**.

spaentà (amp.) → **spaventé**.
spaentar (bra.) → **spaventar**.
spaentèr (fas., caz.) → **spaventé**.
spamento (amp.) → **spavent**.
spamentous (fas.) → **spaventous**.

Spagna 𐌸 1833 *Spagna* (DeRüM, TütParecé1833-1995:255)
gad. Spagna Badia Spagna grd. Spania LD Spagna MdR Spagna
topon.

MONARCHIA SULLA PENISOLA IBERICA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ Spagna ⊕ Spanien ◊ **a) Provunde mo na ota chëst vin de Spagna.** *Provunde mo 'na óta quest vin de Spagna.* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR); **b) I Mori - na spezie de türç, ch'â inlaota gran to' de Spagna en süa potesté I Mori - na spezie de türç,** *ch'â illaota grang to de Spagna in sua potesté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

Spagna (gad., Badia, LD, MdR) → **Spagna**.

spala ⊕ it. *spalla* 𐌸 1844 *spales pl.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. spala mar. spala fas. spala fod. spala amp. spala LD spala
s.f. ⊕ spales

NEL CORPO UMANO, CIASCUNA DELLE DUE PARTI COMPRESSE TRA IL COLLO E L'ATTACATURA DEL BRACCIO (gad. G 1923; Pi 1967, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ spalla ⊕ Schulter ◊ **a) E sci ch'a chesta caales / s'i ra sona a pi no pos, / ma chi i tira su ra spales, / che i à fato soraos. E sci c'a chesta cavales / s'i ra sòna a pi no pos, / ma chi i tira su ra spales, / che i a fato sora ós.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.) 𐌸

sciabla.

spala (gad., mar., fas., fod., amp., LD) → **spala**.

spana ⊕ ahd. *spanna* oppure it. *spanna* < langob. * *spanna* (EWD 6, 335) 𐌸 1843 *doi spanne* (PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428)
gad. spana mar. spana Badia spana grd. spana fas. spana fod.
spana amp. spana LD spana
s.f. ⊕ spanes

LA DISTANZA CHE PUÒ MISURARSI CON LA MANO TESA E APERTA, DALL'ESTREMITÀ DEL POLLICE A QUELLA DEL MIGNOLO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ palmo, spanna ⊕ Spanne ◊ **a) Chël orghen ci n rumour! / Perci l à cane grane / E lerge de doi spane Cal orghen çh' en remou! / Perçhi l'ha canne grane / E lergie de doi spanne** PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.).

spana (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **spana**.

spande (col., amp.) → **spane**.

spander (grd.) → **spane**.

spane ⊕ EXPANDERE (EWD 6, 336) 𐌸 1763 *spanè* 'expando' (Bartolomei1763-1976:100)

gad. spane mar. spane Badia spane grd. spander fas. spaner
fod. spane col. spande amp. spande LD spane

v.tr. ⊕ span, spanon, spanù

STENDERE UNIFORMEMENTE SU UN'AMPIA SUPERFICIE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ spandere, sparge-

re ⊕ ausstreuen, streuen

◆ **se spane** (gad.) ⊕ diffondersi ⊕ sich ausbreiten, sich verbreiten ◊ **a) inlaota speta ciamó trèi dis, spo, sigü de mia mort, dal ri tof da frat, che se spann por chësta grotta, inlaota spo arbandonëia pö ma chësc desert illaota spëta ciamò trei dis, spo, sigü d'mia mort, dal ri toff da frāt, ch'sè span pur chësta grotta, illaota spo arbandona pouma chesc' defert** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia); **b) ala noela, che sciöche n tarli s'â spanü fora por la contea y i lüsc vijins, che la bona contëssa è gnüda ciáfada alla novella, che sceoucche 'ng tarli s' a spanü fora pur la contea e i lusc' vijings, ch'la bona contessa è gnüda ceaffada** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia).

spane (gad., mar., Badia, fod., LD) → **spane**.

spané (grd., fod.) → **aspané**.

spaner (fas.) → **spane**.

Spania (grd.) → **Spagna**.

spanzada (fod., amp.) → **spanzeda**.

spanzeda ⊕ nordit. *spanzada* 'spanciata' 𐌸 1844 *spanžada* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111)

fod. spanzada amp. spanzada

s.f. ⊕ spanzedes

GRANDE E ABBONDANTE MANGIATA (fod. Pz 1989, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ scorpacciata ⊕ Schlemme-rei ◊ **a) dute insieme deburiada / i se sturta con chi noe / a dà r'ultima spanzada dute insieme de buriada / i se sturta con chi noe / a da r'ultima spanžada** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

spaont (mar.) → **spavent**.

spaontus (mar.) → **spaventous**.

sparagnà (amp.) → **sparagné**.

sparagnar (bra., moe.) → **sparagné**.

sparagné ⊕ nordit. *sparagnär* < germ. * *sparôn* (EWD 6, 339) 𐌸 1821 *sparanië* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57)

gad. sparagné mar. sparagné Badia sparagné grd. sparanië
fas. sparagnèr bra. sparagnar moe. sparagnar fod. sparagné
amp. sparagnà LD sparagné

v.tr. ⊕ sparagna

1 USARE O CONSUMARE QUALCOSA IN MODO OCULATO E CON MODERAZIONE, SPEC. PER METTERLO DA PARTE O FARLO DURARE DI PIÙ; SERBARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005; Ms 2005; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ risparmiare ⊕ sparen ◊ **a) Ne sparanië la soles, / Ne sparanië ciauzei, / Ne sparanië paroles, / Ne sparanië stivei, / Sce Stina vën de mei. Ne sparanië la soles, / Ne sparanië ciauzei, / Ne sparanië paroles, / Ne sparanië stivei, / She Stina vën de Mei.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) Aliegri nëus da Bula! / Fajëve ncuei unëur! / Ne sparanië nula / Al di de nosh pastëur! Aliegri nëus da Bula! / Fajëve nkuei unëur! / Ne sparaniëda nula / Al di de nosh pastëur!** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); **c) Fossà voi tou-se rencurade, / Tegnì bel net, e sparagnà; / Cossì al piovan ge piajarà Fossà voi touze rencurade, / Tegnì bel net, e sparagnà; / Cossì al Piovang ge piaxarà** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **d) portà spëisa renfor-zanta y ordöra delicata, inlaota ciamò na rarité en Germania, ch'ara s'â sparagné dala bocia ciarà portà speifa rinforzante e ordura delicata, illaota ciamò na rarité in Germania, ch'ella s'ha sparagné dalla boccia cearà** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia)

2 ASTENERSI DAL COMPIERE UN'AZIONE CHE SIA INUTILE O DANNOSA O DOLOROSA PER SÉ O PER ALTRI (gad.,

grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① risparmiare ② ersparen ③ *a) Y n om da bëgn ne dess ciarè a sù propri incomodi, sc' al i pó sparagné ince ma n'ora de tribolaziun. E 'ng uomo da bengn' nè dess' ciarè a su propri incomodi, s'el i pō sparagné incie ma 'ngn' ora d'tribolaziung.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

sparagné (gad., mar., Badia, fod., LD) → **sparagné**.

sparagnèr (fas.) → **sparagné**.

sparaniè (grd.) → **sparagné**.

sparí (gad., mar., Badia, LD) → **spari**.

spari ③ it. *sparire* < DISPĀRĒRE (EWD 6, 340) ③ 1844 *spari* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. *sparí* mar. *sparí* Badia *sparí* grd. *spari*, *despari* fas. *sparir* bra. *desparir* fod. *spari* amp. *spari* LD *sparí*

v.intr. ④ sparesc

SOTTRARSI ALLA VISTA, SCOMPARIRE (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *sparire* ② *verschwinden* ③ *a) Ce ben che 'l è stà esoudì, / vede ci che non é zote, / che 'l magnà 'l lo fesc spari / come chi dai bussole. Ce ben che l'e sta ezoudì, / vede ci che non e zòte, / che 'l magnà 'l lo fesc spari / come chi dai busolòte.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **b) Dopo che la lòm dl Cristianejim à fat spari les scuritès dl'idolatria en Germania Dopo che la lum d'l Cristianesimo à fatt spari les scuritès d'l'idolatria in Germania** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **c) Le grof dèida sò Genofefa smarida y cuaji te na nescia, la fej sentè sòn n ciaval fornì cun pumpa y s'un sparèsc impara acompagné da n trup de cavalcanc.** 'L grof deida sou Genofefa smarida e quasi tena nescea, la fesc' sentè sounung ciaval fornì cun pumpa e s'ung sparesc' impara acompagné dang trupp de cavalcanti. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia).

spari (grd., fod., amp.) → **spari**.

sparir (fas.) → **spari**.

sparon (grd.) → **speron**.

spartí (gad., mar., Badia) → **sparti**.

sparti ③ deriv. di *parti* (EWD 5, 181) ③ 1866 *se spartir* (BrunelG, Cianbolpin1866:24)

gad. *spartí* mar. *spartí* Badia *spartí* grd. *sparti* fas. *spartir* caz. *spartir* fod. *sparti* amp. *sparti* LD *sparti*

v.tr. ④ spartesc

FARE PIÙ PARTI DI UN TUTTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; Comitato 1997; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *ripartire, dividere* ② *verteilen, teilen*

◆ **se sparti** (grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; Comitato 1997) ① *separarsi* ② *sich trennen* ③ *a) i à fat contrat de restèr insem e no se spartir più. i a fat kontrat de rester insem e no se spartir più.* BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.)

☞ **desparti**.

sparti (grd., fod., amp., LD) → **sparti**.

spartir (fas., caz.) → **sparti**.

spas¹ ③ dtir. (*g*)*spass* (EWD 6, 342); per il significato 'ragione, criterio, buon senso' cfr. Gsell 1996b:257 ③ 1821 *spas* (PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:60)

gad. *spas* mar. *spas* Badia *spas* grd. *spas* fas. *spas* fod. *spas* MdR *spas*

s.m. ④ spasc

1 QUANTO PUÒ SERVIRE A SOLLEVARE L'ANIMO DALLE CURE QUOTIDIANE, DALLE FATICHE DEL LAVORO, DALLE PREOC-

CUPAZIONI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① *spasso, divertimento* ② *Spaß*

2 fig. LUNGO RIMPROVERO D'INTONAZIONE MORALEGGIANTE E SENTENZIOSA, IMPRONTATO A GRAVE SEVERITÀ ED ESPRESSO CON UNA CARICA, PER LO PIÙ FITTIZIA, DI RISSENTIMENTO (grd.) ① *ramanzina* ② *Standpauke* ③ *a) Les ve fej tl prim la tloza; / Ma spitède - do la noza! / Audirèis tosc n bel spas, / Canche les vèn cul gran sciadas. Lès ve fess, tel prim la clozza; / Ma spitède - do la nozza! / Audirèis tost un boell Spaß, / Can'c' lès vèn'g cui gran schadà[s]* PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.)

◆ **fé spas** (gad. V/P 1998, MdR) ① *dire per scherzo, scherzare* ② *scherzen* ③ *a) Nos s'un fat mervöia, che vos rajonèis inte n tant cürt tèmپ insciò bëin le talian. / Via! Vos ne fajèis che spas. Nos s'un fat merveuja, che vos rajonèis inte 'n tant cürt tèmپ inscieu bëin le Talian. / Via! Vos ne fašèis che spas.* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR) ◆ **per spas** (grd.) ① *per scherzo* ② *zum Spaß* ③ *a) V'è dit dl maridè, / Ma per spas ne pon juré. V'e dit del maridè, / Ma per spas ne pon jhurè.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.).

spas (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., MdR) → **spas¹**.

spas² ③ deriv. da it. *spassare* < *EXPĀSSARE (EWD 6, 342) x it. *spasso* ③ 1858 *schir a spas* (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3) gad. *spas* mar. *spas* fas. *spas* caz. *spas* bra. *spas* fod. *spas* amp. *spaso*

s.m.

PASSEGGIO, BREVE PASSEGGIATA FATTA PER SVAGO (gad. V/P 1998, fas. Mz 1976, fod. Ms 2005) ① *passaggio, spasso* ② *Spaziergang*

◆ **ji a spas** (fas. R 1914/99, fod. Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986) ① *andare a passeggio* ② *spazieren gehen* ③ *a) al veit sunsora l sas una bela signora col ciapel vert a usanza dei todesè e con un restel jir a spas. al veit sun sora al sas unò bellò sihorò col tschapel vört a usanzò dei todöschit ö con un röstel schir a spas.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.); **b) I jia ite e fora da sia sales e l jia a spas can e olà che l volea. l jia ite e fora da sia seles e l jia a spas kan e olà ke el volea.** BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.).

spas (gad., mar., fas., caz., bra., fod.) → **spas²**.

spasemo (amp.) → **spiso**.

spaso (amp.) → **spas²**.

spaternora ③ deriv. di *pate(r)noster* (EWD 5, 205) ③ 1838 *spaternöres* (AgreiterT, SënJan1838*-2013:246)

gad. *spaternöra* mar. *spaternöra* Badia *spaternöra*

s.f. ④ spaternores

CORONA DI GRANI CHE SI USA PER ACCOMPAGNARE LA RECITAZIONE DEL ROSARIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① *rosario* ② *Rosenkranz* ③ *a) T'às denant madèr ligrèza / Con vicí, sanc y spaternöres; / Al ne t'á porchèl mai fat tristèza, / Y al ne t'an rōarà, canche te mōres. T' aas dōnant ma der ligrezza / Con vitschi, sangt i spaternöres; / Al nō ta porchel mai fat tristezza, / I al nō tang rōarà, chance tō mōres.* AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.).

spaternöra (gad., mar., Badia) → **spaternora**.

spatucé (gad.) → **patucé**.

spauri (gad., Badia) → **spauri**.

spauri ③ *PAURĪRE (da PAVOR) (Gsell 1996b:243) ③ 1878 *spauri* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100)

gad. *spauri* Badia *spauri* grd. *spauri* fas. *spaurir* fod. *spauri*

v.tr. ④ spaturesc

INCUTERE SPAVENTO, METTERE PAURA (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pz 1989) ① *spaventare, fare paura* ② *erschrecken*

p.p. come agg. ④ spauris, spaurida, spaurides
CHE PROVA ED ESPRIME SPAVENTO (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① impaurito, spaventato ② verängstigt, erschrocken ◇ **a) Timido y spaurì parō Schmerzenreich, a odèi tan de jënt, a ester la pröma ota lapró, mo plan plan ciäfâl confidënza, y gnō discorsif. Timido e spaurì parō Schmerzenreich, a udei tang d'jent, a est'r la pruma òta lapprò, mo plang plang ceaffäle confidenza, e gnē discorsivo.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia); **b) La tiera zitrova sot i piesc dl mut spaurì la tiägrä tsitrōq sot i piesc d'l mut špourì** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.).

spaurì (grd., fod.) → **spaurì.**

spaurir (fas.) → **spaurì.**

spavent ④ deriv. di *spaventé* (EWD 6, 345) x it. *spaventoso* ② 1845 *spavént* (BrunelG, MusciatSalin1845:7)

gad. spavént mar. spaont Badia spavént grd. spavént fas. spaent caz. spavent bra. spavent, spaent moe. spavent fod. spavent amp. spaento LD spavent

s.m. ④ spavenc

PAURA MOLTO FORTE E IMPROVVISA, CAUSATA DA UNA SENSAZIONE DI PERICOLO O DA UN DANNO, PER SÉ O PER ALTRI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① spavento, orrore ② Entsetzen, Schreck ◇ **a) Enfa-ti sentì ades n bel azident / Coche i à ciapà n bel spavent.** Infatti sentì ades 'n bel azidént / Ko ke i ha čapà n bel spavént. BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **b) Dër les sères, / tó spo, chères / ch'i fajò spavént sc' al ne n'è pro jënt.** 'Dër les sères, / tò spo, chères / ch'i fajò spavént sc' al ne n'è pro jënt. PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **c) Inze piazza el fajea proprio spaento: / bestemes che fajea rizà i ciaei** Inze piazza el fegea proprio spaento: / bestemes che fegea rizà i ciaei DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **d) La fertuna bèn prèst se muda, tènietel for amènt, / Te chèsta ne ebes superbia, tla desgrazia no spavént.** La fortuna bèn prèst sè muda, tēgnetē 'l fort a mēnt, / Te chēsta n'ēbbes superbia, t'la disgrazia no spavént. PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **e) La spordüda y le spavént tignù la prijoniera n pez tan frëm** La sporduda e 'l spavent tignò la p'rjonera 'ng pezz tang frem DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia).

spavent (caz., bra., moe., fod., LD) → **spavent.**

spavént (gad., Badia, grd.) → **spavent.**

spaventà (col.) → **spaventé.**

spaventar (bra.) → **spaventé.**

spaventé ④ EXPAVENTÄRE (EWD 6, 345) ② 1763 *i son stè spaventé 'perterrefactus fui'; spaventé 'perterreo'* (Bartolomei1763-1976:84, 100)

gad. spaventé Badia spaventè grd. spaventé fas. spaentèr caz. spaentèr bra. spaventar, spaentar fod. spaventé col. spaventà amp. spaentà LD spaventé

v.tr. ④ spaventa

INCUTERE SPAVENTO, METTERE PAURA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① spaventare ② erschrecken ◇ **a) Sce i bugn ejèmpli tira al bëgn, èl 'ci i ri ejèmpli gonot, che spavènta dal mal.** Se i bongn 'esempi tira al bengn', èle ci i rì esempi gonot, ch'špaventa dal mal. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)

p.p. come agg. ④ spaventés, spaventeda, spaventedes

CHE PROVA ED ESPRIME SPAVENTO (gad., grd., fas., fod., amp., LD) ① spaventato ② verängstigt ◇ **a) Le püre Iocl, döt spaventé / se [n] sciampa te stüa, dër bur sura-ventè.** L'püre Iocl, düt spaventé / se [n] sciampa te stüa, dër burt sarventè. PescostaC, Orcoloci1858-1994:235 (Badia); **b) Sigfrid incunta dlunch lus y pumpa insolita mo al odò ince da vigni pert döt sotissura en dejordin, müsce odòl strambamènter spaventá** Sigfrid ingcunta dlunc lusso e pumpa insolita, mo el odò incie da vigne pert dutt soult e sura in disordine, müsce 'odole strambamentr spaventà DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia)

◆ **se spaventé** (gad. P/P 1966, grd.) ① spaventarsi ② erschrecken ◇ **a) N se muessa spaventé, / Al pensé de maridé.** En se muèssa spaventé, / Al pensé de maridè. PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.).

spaventé (gad., grd., fod., LD) → **spaventé.**

spaventé (Badia) → **spaventé.**

spaventèus (grd.) → **spaventous.**

spaventos (moe.) → **spaventous.**

spaventosamenter ④ deriv. di *spaventous* x it. *spaventosamente* ② 1878 *spaventosament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28)

gad. spaventosamènter Badia spaventosamènter

avv.

IN MODO SPAVENTOSO (gad.) ① spaventosamente ② schrecklich, furchtbar ◇ **a) Aldide, aldide, coche le vènt sciüra, y ürla spaventosamènter!** Aldide, aldide, cocche 'l vent sciüra, e urla spaventosament'r! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

spaventosamènter (gad., Badia) → **spaventosamenter.**

spaventous ④ deriv. di *spavent* (EWD 6, 345) ② 1878 *spaventüs* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. spaventus mar. spaontus Badia spaventus grd. spaventèus fas. spaentous moe. spaventos fod. spaventous LD spaventous

agg. ④ spaventousc, spaventousa, spaventouses

CHE PROVOCA SPAVENTO O SUSCITA IMPRESSIONI DI TERRORE E SMARRIMENTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① spaventoso ② schrecklich ◇ **a) Debla dunque y fiaca, le bambin al col, siràra sot nëi y plöia por chël desert spaventus** Debla dunque e fiacca, 'l baming al cöl, firàla soult nei e plouia pur chel desert spaventüs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); **b) O Genofefa, ci miraco dla divina onipotènza mai t'á mantignì te na boscaia tan spaventosa** O Genofefa, ci miraco d'la divina onnipotenza mai t'á mantignì te na boscaia tang spaventofa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

spaventous (fod., LD) → **spaventous.**

spaventus (gad., Badia) → **spaventous.**

spazadura ④ it. *spazzatura* ② 1870 *spazzadure pl.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

fod. spazadura col. spazadura

s.f. ④ spazadures

L'INSIEME DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLA POLVERE E DI TUTTO QUANTO VIENE SPAZZATO VIA O COMUNQUE RACCOLTO PER ESSERE ELIMINATO (fod. Pz 1989) ① spazzatura ② Unrat ◇ **a) E massima la puora jent, che ven su per limojina sarave ben contenta de podè tornà sot a l'Austria, sot a l'acuila, che davant i butava nte le spazadure.** E massima la puora jent, che ven su per limosena sarave ben contenta de podè tornà sott all' Austria, sott' all' acquila, che davant i butava 'nte le spazzadure. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

spazadura (fod., col.) → **spazadura.**

spazé ⊗ ven. *spazar* < it. *spacciare* (Gsell 1994b:338) 1878 *se spazé* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:110)

gad. spazé mar. spazé Badia spazè grd. spazé fod. spazé LD spazé

v.tr. ⊗ spaza

SBRRIGARE IN FRETTA, CON SOLLECITUDINE (gad., grd., fod., LD) ⊕ spacciare ⊕ eilen

♦ **se spazé** (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ affrettarsi, spicciarsi ⊕ sich beeilen, sich sputen ◇ **a) Guelfo [...], á cherdé i ciavaliers, i daidâ imbastí i ciavai, i solezitâ a se spazé cina ch'al è cun èi a ciaval Guelfo [...], à ch'rdè i cavalieri, i deidâ imbastì i ciavai, i solezitâ a se spazé cina, ch'al è cun èi a ciaval** DeclarajM, SantaGenofefa1878:110 (Badia).

spazé (gad., mar., grd., fod., LD) → **spazé.**

spazè (Badia) → **spazé.**

spazier ⊗ zu mhd. *spazieren* (EWD 6, 347) 1763 *sche spatzir 'ambulo'* (B 1763-1976:96)

gad. spazier mar. spazier Badia spazier MdR spazier

s.m. ⊗ spaziers

CAMMINATA COMPIUTA SENZA FRETTE E SENZA UNA META PARTICOLARE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, MdR) ⊕ passeggiata ⊕ Spaziergang ◇ **a) Chèst spazier m'ha fat veramënter bun. Quest spazier m'ha fat veramënter bun.** DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR)

♦ **jì a spazier** (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, MdR) ⊕ fare una passeggiata, andare a spasso ⊕ einen Spaziergang machen, spazieren gehen ◇ **a) Nia n'é per la sanité plü ütile, che le jì a spazier. Nia n'é per la sanité plü ütile, che le gi a spazier.** DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR).

spazier (gad., mar., Badia, MdR) → **spazier.**

spaziré ⊗ deriv. di *spazier* (EWD 6, 347) x dt. *spazieren* 1878 *spazzirâ* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:42)

gad. spaziré mar. spaziré Badia spaziré

v.intr. ⊗ spazireia

CAMMINARE LENTAMENTE, PERLOPIÙ SENZA UNA META E PER SVAGO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ⊕ passeggiare ⊕ spazieren ◇ **a) y intan che la cerva jô ala pastöra, spazirâ Genofefa col bambin söl brac e intang che la cerfa jê alla pastura, spazzirâ Genofefa col bambing soull bracc** DeclarajM, SantaGenofefa1878:42 (Badia).

spaziré (gad., mar., Badia) → **spaziré.**

specé (col.) → **spidlé.**

specià (amp.) → **spidlé.**

specie (fod.) → **spezie.**

specio (amp.) → **spiedl.**

speda (grd.) → **spada.**

spèda (fas.) → **spada.**

spedal (bra.) → **ospedal.**

spedel (grd.) → **ospedal.**

spegac ⊗ ven. *spegazzo* (Boerio) 1862 *spegažo* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474)

fas. spegac fod. spegac col. spegazo amp. spegazo

s.m. ⊗ spegac

1 SEGNO INDECIFRABILE TRACCIATO SULLA CARTA (fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ scarabocchio, sgorbio ⊕ Krähentfüße, Gekritzelt, Kritzelei

2 LAVORO MALFATTO (amp. C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ lavoro mal riuscito ⊕ misslungene Arbeit ◇ **a) Ma se ra va coscì, me par che presto / calche spegazo in sto paes se sente... Ma se ra va coscì, me par che presto / calche spegažo in sto paes se sente...** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.).

spegac (fas., fod.) → **spegac.**

spegazo (col., amp.) → **spegac.**

speie (caz., bra.) → **spiedl.**

speisa ⊗ EXPÉ(N)SA (EWD 6, 351) 1631 *speses (s.f. pl.)* (Proclama1631-1991:157)

gad. spëisa mar. spëisa Badia spëisa grd. spëisa fas. speisa fod. speisa col. spesa amp. spesa LD speisa MdR spëisa

s.f. sg.

NOME GENERICO PER INDICARE TUTTO CIÒ CHE SI MANGIA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ cibo, vitto ⊕ Speise, Kost ◇ **a) A Gejù al dat la spëisa, / Che l maiova pra si mëisa. A Geshù al dat la spëisa, / Ke l majova pra si mëisa.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Gonot slaicâra da doman o sôla sêra cun n cêst tl brac inascusc tles ciases di amarâ, y i portâ spëisa renforzanta y ordôra delicata Gonot slaicala da dumang o soulla sera cunung cest t' l brac' innascusc' tles ciases di amarâ, e i portâ speifa rinforzante e ordura delicata** DeclarajM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); **c) Sëise pö tan püri ch'orëis, deplü arëise dagnora, co iö ne n'ess te bosch, na ütia almanco, n ciöm de quant, n let, d'invern n fûch da se scialdè, y n pü' de spëisa sana Seife pou tang puri ch'oreis, d'plou arreife dagnara, ch'iou nen ess' te bosc, na ütia almanco, 'ng ceum d'quant, 'ng lett, d'ingvër 'ng fuc da sè scealdè, e 'ng pude speifa sana** DeclarajM, SantaGenofefa1878:119 (Badia)

s.f. ⊗ speises

QUANTITÀ DI DENARO CHE SI SPENDE PER UN CERTO ACQUISTO O PER UN DETERMINATO SCOPO (gad. DLS 2002, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ⊕ spesa ⊕ Geldausgabe ◇ **a) Un'autra gran spesa / E che i doea evità, / 'L è stâ un par ciameša / Anche de chesto é parlâ. Un outra gran spesa / E che i dovea evità, / L'è stâ un par ciameša / Anche de chesto é parlâ.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

♦ **porté les speises** (amp.) ⊕ valere la pena ⊕ sich lohnen, der Mühe wert sein, sich auszahlen ◇ **a) Nos duncue vardaron / Se portaa ra spese / De sta Aministrazion / Dài al mondo da lieše... Nos dunque vardaron / Se portava ra spese / De sta Amministrazion / Dai al mondo da lieze...** Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

♦ **speises CON VALORE COLLETTIVO, QUANTO VIENE SPESO** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002, MdR) ⊕ spese ⊕ Unkosten, Ausgaben ◇ **a) Iö ves dije dessigü, les spëises é bëin de bôt granes. Jeu ves dişe de sigü, les spëises é bëin de bôt granes.** DeRüM, CiAvesseGën1833-1995:246 (MdR); **b) che le Signur Idie nes done indô la sanité, che nos stimarun certamënter de plü, spo ch'avun a nostes spëises inçe imparè a conësce la süa perdita che le Signur Iddie nes done indô la sanité, che nos stimarun certamënter de plü, spo ch'avun a nostes spëises inchié imparè a connësce la süa perdita** DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); **c) Par ra spesa superflues / I aea proprio mania; / E se s'ea troppo modestes / I no vorea in saé mia. Par a spesa superflues / I aea proprio mania; / E se s'ea troppo modestes / I no vorréa insavé mia.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

speisa (fas., fod., LD) → **speisa.**

spëisa (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **speisa.**

spel (fas.) → **spuel.**

spelge (moe.) → **spiedl.**

spelunca ⊗ it. *spelunca* < SPELUNCA (EWD 6, 352) 1878 *spelunca* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:17)

gad. spelunca Badia spelunca grd. spelunca caz. spelunca fod. spelunca

s.f. ⑩ spelonches

CAVERNA PROFONDA E OSCURA (gad., grd. G 1879; G 1923, caz. Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① spelunca ② Höhle ◇ **a) Te chësta spelunca sgriciorosa ne n'él por te n piz, che ne sides pera frëida; da chësc ôt tôme y fosch gotel tres jö ega** Te chësta spelunca sgricceorofa nen elle pur tè 'ng pizz, che nè sïi pera freida; da chesc 'ôt tume e fosc gott 'l tres jou ega DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia); **b) so corp zënza anima fò gnü metü te na spelunca de pera, simila a chësta, ch'abitun nos so corp zenz' anima fò gnu mettü te na spelunca d'pera, simile a chësta, ch'abitung nos** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

spelunca (grd., caz., fod.) → **spelunca.**

spelunca (gad., fod.) → **spelunca.**

spena (fas.) → **spona.**

spende (col., amp.) → **spene.**

spënder (grd.) → **spene.**

spene ⑥ EXPENDERE (EWD 6, 353) ⑧ 1856 *spen* 6 (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254)

gad. spëne mar. spëne Badia spëne grd. spënder fas. spener caz. spener bra. spener moe. spener fod. spëne col. spende amp. spende LD spene

v.tr. ⑩ spen, spenon, spenü

1 DARE AD ALTRI DEL DENARO, GENERALMENTE A TITOLO DI PAGAMENTO PER MERCE ACQUISTATO O COME COMPENSO PER SERVIZI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① spendere ② ausgeben ◇ **a) A bai i spen l'òr e l'arjent / Per volge, pindoi e corai / Peze da sen, bordi e gramiai** A bai i spen l'òr e l'arjent / Per volge, pindoi e corai / Petze da seng, bordi e gramiai BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **b) No fajei troppo meo, / Senza spende i sode là, / A zerte che disc: "Ve preo" / Dài n algo par carità? No fasevi troppo meo, / Senza spende i sode là, / A certe che disc: "Ve preo" / Dain algo par carità?** Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

2 IMPIEGARE, DEDICARE TEMPO O RISORSE PER UN DATO FINE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013) ① spendere ② aufwenden ◇ **a) Genofefa à spenü dōta la nōt en azetè i forstis, y en injigné pro les robes nezesciars por le iade. Genofefa à spenü dutta la nout in azzetè i forstis, e in injigné pro les robes necessaries pur 'l iade.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

spene (LD) → **spene.**

spëne (gad., mar., Badia, fod.) → **spene.**

spener (fas., caz., bra., moe.) → **spene.**

sperà (col., amp.) → **speré.**

speranza ⑥ it. *speranza* (EWD 6, 356) ⑧ 1445 *sperancz* (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. speranza mar. speranza Badia speranza grd. speranza fas. speranza bra. speranza fod. speránza col. speranza amp. speranza LD speranza MdR speranza

s.f. ⑩ speranzes

ATTESA FIDUCIOSA DI QUALCOSA IN CUI SI PENSA CHE CI SI AUGURA AVVENGA SECONDO I PROPRI DESIDERI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① speranza ② Hoffnung ◇ **a) Dut mi speranza** Dut mi sperancz WolkensteinO, Bogde-

primi1445*-1979:106 (grd.); **b) Por i agn ch'ù da gnì, / Ne se mëssen nudrì / Massa [de] gran speranzes, no!** Por i agn ch'ha da gnì, / Ne se mëssañ nudrì / Massa [d'] grañ speranzes, nò! DeRüM, GroßeHoffnungen1833-1995:291 (MdR);

c) Su la speranza che ogneun sie a dormir, / Con coraggio i à continuà a jir Su la speranza ke ognùn sia a dormir, / Kon koraģio i ha kontinuà a žir BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.); **d) La signura te chël ch'ara á aldí cōsta cossa, zōnza speranza de se vendiché, [...], s'á pōnsé de orēi mincioné la meseria dal re** La signora te chel ch'era ha aldí cōsta cosa, zōnza sperōnza de se vendichè, [...], s'ha pōnsè de orēi mincōnè la meseria dal Rè PescostaC, Decameron-

IXMAR1875:650 (mar.); **e) La seniëura al audì chësta cossa, zënza speranza de vendëta, [...], se resolv d'ulëi minciuné la miseria dl Re. Lâ sęņęura all'udì chęsta cōsa, zęnza speranza de vendętta, [...], sę řęsolř d'ulęi mincunę lă miseria dęł Rę.** RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.);

f) Fia, nos te tignîn bele por morta, y ne n'ân plü degōna speranza da t'odēi ciāmó sōla tera Fia, nos t' tignōng belle pur morta, e nen āng plou d'guna speranza d't'udei ciāmó soulla terra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia).

speranza (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., col., amp., LD, MdR) → **speranza.**

speránza (fod.) → **speranza.**

sperar (bra.) → **speré.**

sperde ⑥ *EXPERDERE (?), cfr. afrz. *esperdre* (> it. *sperduto* 'che si sente a disagio') (GsellMM) ⑧ 1858 *sperdü* p.p. m.sg. (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1)

gad. sperde mar. sperde Badia sperde grd. spierder fas. sperder caz. sperder bra. sperder fod. spierde amp. sperde LD sperde

v.tr. ⑩ sperd, sperdü

INCUTERE SPAVENTO, METTERE PAURA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① spaventare ② erschrecken

p.p. come agg. ⑩ sperdü, sperdus, sperduda, sperdudes **CHE PROVA ED ESPRIME SPAVENTO** (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① spaventato ② erschrocken ◇ **a) E chel auter con n mus da sperdü respon: Lustriscem, m'è pissà, che ampò i me picia; dapò tant che die po valch o no. E kel áuter kon 'n mus da sperdü respōng: Lustrisem m'he pisà, ke mpò i me piča; dapo tant ke die po valk o no.** BrunelG, Tomaskuz1861:2 (bra.); **b) L'é ruà ite te na bela sala. Canche l'á vedü l'é restà incantà, e a un vers ence sperdü l è ruà ite te na bela sala. Kan ke l a vedü l é restà nkantà e a un vers ence sperdü** BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); **c) intan che la contëssa dōt spordüda salta te ciasadafüch a i arjigné le past [...]** intang che la contessa dutt spurduda salta te ciasa da fuc a i arjigné 'l past DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **d) Le maester de ciasa, spordü dal'improvisa comparsa, i é jü umil incuntra L maest'r d'ciasa, spordü dall'improvvisa comparscea, i è jü umil incuntra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia)

◆ **se sperde** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas.) ① impaurirsi, spaventarsi ② sich erschrecken ◇ **a) Ma chest no l se a sperdü e l'é jüt sobit a tor la fauc** Mo chōst nol sō a sperdü ö lö schit sobit a tor la fautsch ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.); **b) (Dapò l'á respōnū Renzo) chest posse ben fèr, ma del rest m'è sperdü, perché cherdée, de cogner sotscriver scric de debites. (Dapò la respōnu Renzo) chist pose ben fer, ma del rest m'e sperdu, perche cherdée, de cogner sottoscriver scritsc de debites.** IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.).

sperde (gad., mar., Badia, amp., LD) → **sperde**.

sperder (fas., caz., bra.) → **sperde**.

sperduda © deriv. di *sperde* (EWD 5, 244) 1878 *sponduda* (DeclararJM, SantaGenofefa1878:14)

gad. spordüda mar. spordüda Badia spordüda grd. sperduda fas. sperduda fod. sperduda amp. sperduda LD sperduda

s.f. ⑩ sperdudes

PAURA MOLTO FORTE E IMPROVVISA, CAUSATA DA UNA SENSAZIONE DI PERICOLO O DA UN DANNO, PER SÉ O PER ALTRI (gad. A 1879, Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① spavento ② Schreck ◇ **a) Apëna che la püra desgraziada s'â remetü dala spordüda ch'i â trat al col le spavënt Appena che la püra desgraziada s'â remetü dalla sporduda, ch'i â tratt al cöl 'l spaventi** DeclararJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); **b) La spordüda y le spavënt tignü la prioniera n pez tan frëm La sporduda e 'l spaventi tignü la p'rionera 'ng pezz tang frem** DeclararJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia).

sperduda (grd., fas., fod., amp., LD) → **sperduda**.

speré © SPÉRÄRE (EWD 6, 356) 1763 *speré 'spero'* (Bartolomei1763-1976:100)

gad. speré mar. speré Badia speré grd. speré fas. sperè caz. sperè bra. sperar fod. speré col. sperà amp. sperà LD speré MdR speré

v.tr. ⑩ spera

CONFIDARE NELLA POSSIBILITÀ CHE SI REALIZZI QUALCOSA RITENUTO POSITIVO; AUGURARSI (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① sperare ② hoffen ◇ **a) chësta fossa na bona gauja per speré, / che Idie ejaude si preghiera kæsta fossa una bona gau-scha pær speré, kæ Idie eschaude si preghiera** PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **b) Orun pa speré, che te varësces tost. Orun pa speré, che te guarësces tost.** DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); **c) Le rime ades é feni! / Spere de aer fat ben coscì. Le rime adès he feni! / Spere de aer fat beng koši.** BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **d) Mo sperede en Dio y so sant ennom / Gnarà en aiüt te vigne afliziun. Mo spörödö 'ng Dio i so sant ng Nom / Gnarà 'ng najut tö vignö affliziung.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **e) y respogn, che chësta foss na bona gauja por speré, ch'Idi ejaudiss süa per-ada e raspogn, che quësta foss 'na bona gauša per (p'r) speré, ch'Iddie esaudiss süa priada** PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); **f) e 'l i responde che chësto sar-ae un bon motivo da sperà, che 'l Signor esaudisce ra so preghiera e 'l i responde che questo sarave un bon motivo da sperà, che 'l Signor esaudisce ra só preghiera** PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); **g) e respon, che chësta fossa la dërta (gauja) per speré, che l bon Dio l ejaudissa de chël che l preia e respogn, che quësta fossa la dërta (gau-sa) per speré, che l'boj Dio lo šaudissa de quël ch'el prëya** PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **h) L mal s'avanza come un'onda negra fin a ste mont, ma spere, che l confin no l passarà. 'L mal s'avanza come un onda negra fin a ste mont, ma spere, che 'l confin nol passarà.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **i) Genofefa, nos sperân de t'avëi com' angel de consolaziun al let de nosta mort** Genofefa, nos sperang de t'avei com' angel d'consolaziung al lett d'nosta mort DeclararJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

speré (gad., mar., grd., fod., LD) → **speré**.

sperè (Badia, MdR) → **speré**.

sperèr (fas., caz.) → **speré**.

speriënza † (gad.) → **esperienza**.

speron © nordit. *speróm*, - ón < SPORO < germ. * *sporo* (EWD 6, 392) 1878 *spromm* (DeclararJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. sprom mar. sprom Badia sprom grd. sparón fas. speron fod. speron amp. speron LD speron

s.m. ⑩ sperons

ELEMENTO METALLICO A FORMA DI SEMICERCHIO, CHE SI APPLICA AL TACCO DEGLI STIVALI DEL CAVALIERE PER INCITARE IL CAVALLO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sperone ② Sporn

◆ **dé i sperons** (grd.) ① spronare ② die Sporen geben ◇ **a) L marcadënt à dat i sparons al ciaval y ie mucia per fertuna dal pericul. L marcadënt a dat i šparóns a l tçavál i ie mutšá përfërtuna da l përikul.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.) ◆ **dé speron** (gad., fod. Ms 2005) ① spronare ② die Sporen geben ◇ **a) Al mes i consegnëiël so miü ciaval, col comando d'i dé sprom Al mess i consegnel so miü ciaval, col comando d'i dé spromm** DeclararJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia); **b) Desturbé y ciaugné te so intern a chëstes novitës, i ál dé plü sprom ala ciavalaria, por rovë ciamó de nót a so palaz Desturbè e ceaigné t' so interno a chëstes novitës, i àle dè plou spromm alla cavalleria** DeclararJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia) ◆ **ji a speron**

(gad. G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. G 1923; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① galoppare ② im Galopp reiten, galoppieren ◇ **a) Iló messunse ji a sprom, (dij Guelfo) porci che chël om sant mëss gní al savëi dla bona noela Illó m'ssungfe ji a spromm, (disc' Guelfo) purcicche chel om sant messa gní al savei dla bona novella** DeclararJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

speron (fas., fod., amp., LD) → **speron**.

spes © SPISSUS (EWD 6, 358) 1763 *spaessa 'densus'* (Bartolomei1763-1976:100)

gad. spës mar. spës Badia spës grd. spës fas. spes fod. spës amp. spes LD spes MdR spës

agg. ⑩ spesc, spessa, spesses

1 COSTITUITO DI ELEMENTI ESTREMAMENTE RAVVICINATI E TALI DA LIMITARE NOTEVOLMENTE O ADDIRITTURA ESCLUDERE OGNI POSSIBILITÀ DI PENETRAZIONE O DISTINZIONE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fitto ② dicht ◇ **a) finalmënter rove-gniüda a se, s'odóra cun so pice sora te n gran bosch spës finalment' r r 'vegnuda a se, s'udóla cun so picce sora teng grang bosc spess** DeclararJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia); **b) Si via l à menà tres n bosch spës. si via l a menà trez m bošk špas.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

2 DI SOSTANZA DALLA FLUIDITÀ NOTEVOLMENTE RIDOTTA, DI SOLITO IN RAPPORTO CON UNA DIMINUZIONE DI VOLU-ME (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988, MdR) ① spesso, denso ② dickflüssig, dick ◇ **a) Vosta tinta é massa spëssa, an ne pò scri. Vosta tinta é massa spëssa, an ne pò scri.** DeRüM, PrëieSföiPapi-re1833-1995:252 (MdR).

spes (fas., amp., LD) → **spes**.

spès (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **spes**.

spesa (col., amp.) → **speisa**.

spetà (col., amp.) → **speté**.

spetacul (fas., caz., fod.) → **spetacul**.

spetacolo (amp.) → **spetacul**.

spetacul © it. *spettacolo* 1866 *spetacol* (BrunelG, Cianbolpin1866:24)

gad. *spetacul* Badia *spetacul* grd. *spetacul* fas. *spetacol* caz. *spetacol* fod. *spetacol* amp. *spetacolo* LD *spetacul*

s.m. ⑩ *spetacui*

VISTA CAPACE DI SUSCITARE NOTEVOLI IMPRESSIONI EMOTIVE O REAZIONI D'ILARITÀ, DI ORRORE O DI DISGUSTO (gad., fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp.) ① *spettacolo*, meraviglia ② *Augenweide*, *Spektakel* ◇ **a) i à scomenzà a se bossèr che l'era bel n spetacol i à scomenzà a se bossèr ke l'era bel n spetacol** BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.); **b) E che te ebes el corajo / Da un spettacolo paes, / Pò ben esse, 'I é sà mašo / Ra te spiza, 'I é el to mes. E che, te èbbes el coraggio / Da un spettacolo paes. / Pò ben esse, le zà màzo / Ra te spizza, lè el tò mè.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.); **c) Idì m'á conzedù d'ester presènt a chès sc spetacul de doreja** Iddì m'á conzedù d'est'r pr'jent a chesc' spetacul d'doreja DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia); **d) Y sciöche impröma en gran prozesciun / Porton dl cil y dla tera le patrùn / Sön dljia y le mèt te tabernacul, / Y insciö él finì le divin spetacul. E söcche imprüma ing rang percussiung / Porteng del Ciel e d'la Terra l'patrung / Sö ing Dlistia e l'matt in te Tabernacol, / E insö elle finì l'divino Spetacul.** PescostaC, MëssaPescosta1879:8 (Badia).

spetacul (gad., Badia, grd., LD) → **spetacul**.

spetar (bra., moe.) → **speté**.

speté © EX(S)PECTÄRE (EWD 1, 159) 1763 *spoetè* 'expecto' (Bartolomei1763-1976:100)

gad. *speté* mar. *speté* Badia *speté* grd. *spité* fas. *spetèr* caz. *spetèr* bra. *spetar* moe. *spetar* fod. *speté* col. *spetà* amp. *spietà*, *spetà* LD *speté*

v.tr. ⑩ *speta*

1 AVERE L'ANIMO E LA MENTE RIVOLTI AL VERIFICARSI DI QUALCOSA, O ALL'ARRIVO DI QUALCUNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *aspettare*, *attendere* ② *warten*, *erwarten* ◇ **a) No spetede al monn / Da ciafé confort, consolaziun No spötödö al mon / Da tschafö confort - consolaziung** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **b) Mo a che éi vegnui chisc bie / Da Vich a Pera? Spetà che ve l die. Mo a ke ei vegnudi kış bie / Da Vik a Perra? Spetà ke vel die.** BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **c) Si, un fregol a la ota i l'á capida, ma sul principio i eva ben duc de la medesima pasta, e spetava el secondo Messia Si, un fregol alla ota i la capida, ma sul principio i eva ben dutg della medesima pasta, e spettava il secondo Messia** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **d) Sce l ciel fossa stat tler y l'aria pura, fossi sën mort tlo te mi sanch, y mi mutons spitëssa debant che ie rue a cësa. Şe l tşiel fõşa şta 'tler i l'ária púra, fõs-i zañ mõrt tlo tş mi sañk, i mi mutõns şpitşşsa dëbánt k'ie rúe a tşáza.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

2 SUBORDINARE IL COMPIMENTO DI UN'AZIONE AL VERIFICARSI DI UN EVENTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS

2002, LD DLS 2002) ① *aspettare* ② *warten* ◇ **a) Spitrons a bradlé, canche l ne jova plu? Spitronse 'a bradle, canchel ne schova plu? RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); b) Les ve fej tl prim la tloza; / Ma spitède - do la noza! / Audirëis tost n bel spas, / Canche les vën cul gran sciadas. Lés ve fess, tel prim la clozza; / Ma spitède - do la nozza! / Audirëis tost un bæll Spaß, / Can 'c 'lës vën 'g cui gran schadà[s].** PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); **c) Chel ra porta ben zimada, / parché 'I à ra cassa in man, / ma s'el pó fei n'asenada, / el no speta mai doman. Chel ra pòrta ben zimada, / parché l'a ra casa in man, / ma s'el po fei n'azenada, / el no spèta mai domàn.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **d) canche le lominus di edli sarà sparì, i slefs ará n corú bröm, les mans sarà stares, inlaota speta ciamó trèi dis canch 'l luminus d'i oudli sarà sparì, i sleff ará 'ng curù brüm, les mangs sarà starres, illaota spetta ciamò trei dis** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia)

3 STARE FERMO FINO A CHE NON SOPRAVVENGA QUALCUNO O QUALCHE COSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *aspettare* ② *warten* ◇ **a) el terzo no era bogn de resister. Dapò se à lascià ju al faure e l'á comandà ai maghi che i spetasse. öl terzo non era boin dö resister. Dapò sö a lassà schu al faurö ö la comandà ai magi chö i spetasse.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:8 (bra.); **b) l disc Cianbolfin "no sé olà jir a dormir e a forza de cèrir son ruà te chist cougol." "Oh bela" l disc chel gran om "speta che te insegnaron ben a vegnir apede nos." l diş Čanbolfin, "no se olà žir a dormir e a forza de čerir son ruà te kist cougol." "Oh bela, l dis kel gran om, speta ke te insegnaron ben a vegnir apede nos."** BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.); **c) Sarae ben ora, dijaré, / Te m'as fato spetà assei! Sarae ben ora, digiaré, / Te m'as fatto spetà assei!** Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **d) Chi che à fame, i disc, ch'i spete / No i dajon nuia a negun. Chi che à fame, i disc, chi spète / Noi dasón nuia a negun.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.)

◆ **se speté** (grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *aspettarsi*, *attendarsi* ② *sich etwas erwarten*, *rechnen mit* ◇ **a) giö no vegne a la tova prejenza per vendicazion che giö me spete de l'ofeja che m'é stat fat giö non vegne alla toa presenza per vendicazion che giö me aspette dell'offesa che m'è stat fat** SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **b) mi vegne a la tua prejenza no perché me spete vendèta de la ngiuria che é stada fata a mi mi vagne alla tua preşanza no perchè me aspette vendatta dell'ingiuria, che è stada fatta a me** PescostaC, DecameronIX-FOD1875:655 (fod.)

☞ **aspeté**.

speté (gad., mar., fod., LD) → **speté**.

speté (Badia) → **speté**.

spetèr (fas., caz.) → **speté**.

spezia © it. *spezie* 1844 *spëzies* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113)

amp. *spezia*

s.f. ⑩ *spezies*

DROGA, AROMA USATI IN CUCINA (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① *spezia* ② *Gewürz* ◇ **a) Oh! ce roste de vedel / pies de spezies, de vontura, / ch'a i toi fora de fornèl** Oh! ce roste de vedèl / piés de spëzies, de vontura, / c' a i toi fòra de fornèl DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.)

spezia (amp.) → **spezia.**

spezia (grd.) → **spezie.**

spezial © nordit. *speziàl* < SPECIĀLIS (EWD 6, 359) 1878 *spezial* f. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62)

gad. spezial Badia spezial grd. speziel fas. spezièl fod. spezial amp. speciale LD spezial

agg. ① speziai, speziala, speziales

NON COMUNE, FUORI DELL'ORDINARIO, DI GENERE PARTICOLARE (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① speciale ② speziell, besondere, außerordentlich ◇ **a) Ah, mi Di! na tiza de fùch foss por me, dlaciada te chësc bosch, na speziala grazia dal Cil Ah, mi Di! na tizza d'fuc foss' pur mè, dlacceada te chesc 'bosc, na spezial grazia dal Ceil** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia); **b) Amez al past gnòl porté ordöra de speziala belëza A mezz' al past gnële porté ordura d'spezial bellezza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia).

spezial (gad., Badia, fod., LD) → **spezial.**

speziale (amp.) → **spezial.**

spezialmente (fod.) → **spezialmenter.**

spezialmenter © deriv. di *spezial* x nordit. *speziàlmente* (EWD 6, 359) 1878 *spezialment'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. spezialmënter Badia spezialmënter grd. spezialmënter fas. spezialmenter fod. spezialmenter, spezialmente amp. spezialmente LD spezialmenter

avv.

PRINCIPALMENTE, SOPRATTUTTO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① specialmente, particolarmente ② besonders, speziell ◇ **a) mo cun dōtes chëstes virtus incapaze de se gorné le sënn spezialmënter sce tizé da gelosia mo cung duttes chestes virtūs incapaze de se gorné 'l senn spezialment'r se tizzé da gelosia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); **b) i pīsc ciamó moi, por avëi messü pesté te nëi, ch'al n è ciamó ilò cotanta, spezialmënter tles fezöres dles crëpes i pīsc' ciamò mōi, pur avei m'šsè p'stè te nei, ch'el n'è ciamò illò cutanta, spezialment'r t' les fezzüres d'les creppes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia).

spezialmenter (fas., fod., LD) → **spezialmenter.**

spezialmënter (gad., Badia, grd.) → **spezialmenter.**

spezie © nordit. *spezie* < SPECIĒS (EWD 6, 360) 1878 *na spezie* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. spezie Badia spezie grd. spezia fas. spezie fod. specie amp. spezie

s.f. ① spezies

TIPO, GENERE, QUALITÀ (gad. A 1879; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879) ① specie, sorta ② Art, Gattung ◇ **a) "I Mori" - na spezie de türç, ch'â inlaota gran to' de Spagna en süa potesté "I Mori" - na spezie de turc', ch'â illaota grang to de Spagna in sua potesté** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia) † **sort**

◆ **en spezie** (gad.) ① specie, soprattutto ② insbesondere, besonders ◇ **a) en spezie recordete, ci ch'ara t'ù fat de bëgn a te te tüa ultima maratüa in spezie recordete, cicch ella t'ù fatt d'bengn' a tē in t' tua ultima maratüa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:29 (Badia).

spezie (gad., Badia, fas., amp.) → **spezie.**

speziel (grd.) → **spezial.**

spezièl (fas.) → **spezial.**

spezier © nordit. *spezier* < SPECIĒS + -ĀRIUS (Q/K/F 1988:338) 1873 *speziér* (Anonim, Monumento1873:2)

moe. spezier amp. spezier

s.m.f. ① speziers, speziera, spezieres

PERSONA CHE VENDE MEDICINALI E, TALVOLTA, LI PREPARA (moe. DA 1973, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① farmacista ② Apotheker ◇ **a) E parché ra feje delver, / I dà a un ra carne cruda / E el pan al spezier. E parché a fescè del vér; / I dá a un ra carne cruda / E el pan al Speziér.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

spezier (moe., amp.) → **spezier.**

spi (gad., mar., Badia) → **spich.**

spia © SPĪCA (EWD 6, 361) 1879 *špiā* (RifesserJB, Spies1879:108)

grd. spia fas. spia fod. spia LD spia

s.f. ① spies

TIPO DI INFIORESCENZA ALLUNGATA, FORMATA DALL'INSERZIONE SU UN ASSE DI PIÙ FIORI PRIVI DI PEDUNCOLO (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① spiga ② Ähre ◇ **a) L pere à zarà via n per de spies y à dit: Cëla, chësta spia tlo, che se pliova umilmënter, ie plëina di plu bie graniei l përe a tsarà via m per de špiēs i a dit: txāla, kāsta špiā tlo, kē sē plioā umilmāntēr, ie plāina d'i plu bie graniei** RifesserJB, Spies1879:108 (grd.).

spia (grd., fas., fod., LD) → **spia.**

spia (amp.) → **spié.**

spia (col.) → **spié.**

spiar (bra., moe.) → **spié.**

spich © SPĪCUS / SPĪCUM (EWD 6, 361) 1763 *spi* 'spica' (Bartolomei1763-1976:100)

gad. spi mar. spi Badia spi amp. spigo

s.m. ① spics

TIPO DI INFIORESCENZA ALLUNGATA, FORMATA DALL'INSERZIONE SU UN ASSE DI PIÙ FIORI PRIVI DI PEDUNCOLO (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, amp. A 1879; C 1986) ① spiga ② Ähre ◇ **a) y ne me fá fistide, sc' al ne n'è somené ince n granel de formënt por me, sc' i ne regöii n spi, y sc' al ne me vëgn porté na mana t'ara. e nè m'fa fastide, s'el nen è som'nè incie 'ng granell d'forment pur mè, s'i nè regouie 'ng spi, e s'el nè m'vengn' porté na mana t'ara** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia).

spidl (gad., mar., Badia) → **spiedl.**

spidlé © forse deriv. da alad. *pecól 'madiere' contaminato con alad. *spieglar* 'specchiare' ? (GsellMM) 1844 *specià* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. spidlé grd. spidlé fas. spieier fod. spieglé col. specé amp. specià LD spidlé

v.tr. ① spidleia

SEGNARE UNA CONIFERA SCORTECCIANDO UNA PARTE DEL TRONCO (fod. Pz 1989, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988)

① segnare ② markieren

s.m. sg.

ATTIVITÀ DI APPORRE SEGNI A UNA CONIFERA SCORTECCIANDO UNA PARTE DEL TRONCO (amp.) ① segnare ② Markieren ◇ **a) Bešen vede, canch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai, / da Valbona, da ra Stua, / se i à in toura i so farai. Bezèn vede, can ch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai, / da Valbòna, dara Stua, / se i a in toura i so farai.** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

spidlé (gad., grd., LD) → **spidlé.**

spié © it. *spiare* < germ. *spöhön* (EWD 6, 366) 1856 *spia* 3 (Pol-lamV, VivaSagraMoena1856-2008:268)

gad. spié, aspié mar. spié Badia spié grd. spiè fas. spier bra. spiar moe. spiar fod. spié col. spià amp. spia LD spié

v.tr. ① spieia

1 SEGUIRE DI NASCOSTO E CON ATTENZIONE AZIONI E COM-

PORTAMENTO ALTRUI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① spiare ② spâhen ③ *a) proprio come l'aragn, che spia da la sua tana, se na mossa vâ a se picâ nte la tela propio come l'aragn, che spia dalla sua tana, se una mossa va a se piccâ 'nte la tela* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

2 fig. **SCORGERE, RICONOSCERE DI LONTANO** (gad. DLS 2002, **grd.** L 1933; F 2002, **fas.** R 1914/99; DA 1973; DILF 2013) ① avvistare ② erspâhen, sichten, erblicken ③ *a) Se se i spia tra Sèn Jan e Pera / I concères da Poza / L cîaf i ge smoza / E i li trasc morc a tera. Se se li spia tra sen San e Perra / I concieres da Pozza / El cîaf i gie smoza / E i li tras mortc a terra.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); *b) Canche èl ie ruâ daujin da cësâ, y che si pere l à spiâ, ie èl prèst jüt ncontra Cànchè èl jè ruâ da usîj da tgësâ, y che si pèrè l'ha spiâ, jè èl prèst sît inçontra* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.)

3 fig. **CAPIRE IN MODO IMMEDIATO, SENZA NECESSITÀ DI RAGIONAMENTO O PROVE** (gad., **fas.** DA 1973) ① intuire, prevedere ② durchschauen ③ *a) Intan la finëza de Golo á spiè chësc plann* Intang la finezza de Golo ha spiè chesc' plân DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

spié (gad., mar., Badia, fod., LD) → **spîe**.

spîe (grd.) → **spîe**.

spiedl ③ SPECULUM (EWD 6, 364) ④ 1763 *spigl* 'speculum' (Bartolomei1763-1976:100)

gad. spidl mar. spidl Badia spidl grd. spiedl fas. spieie caz. speie, spiege bra. speie moe. spelge fod. spiegle amp. specio LD spiedl

s.m. ④ spiedli

1 MATERIALE COSTITUITO DA SILICATI (gad. A 1895; G 1923; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** DLS 2002, **fas.** DLS 2002, **fod.** DLS 2002, **amp.** DLS 2002, LD DLS 2002) ① vetro ② Glas ③ *a) Le conte è smort dal orur, al i gnò scür dan i edli, y l'anima confusa ne podò capì les parores, ch'ara â dit, i ciarâ ma fit cun edli cristalisâ, sciöche de spidl* 'L conte è smort dal orror, el i gnea scur dang i oudli, e l'anima confuja nè pudò capì les parores, ch'ella â ditt, i ciarâ ma fitt cung oudli cristallifâ, sceocche de spid'l DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia); *b) Ad aldî, de ci ch'al é fat, y a odèi tres le spidl le müs de süa uma y de düc, de chi ch'è pro mësâ* Ad aldî, d'cicch'el è fatt, e a udei tres 'l spid'l 'l müs d'sua uma e de duttg, de chicch'è pro mefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia)

2 LASTRA LEVIGATA DI VETRO, METALLIZZATA SU UNA FAC- CIA, CHE RIFLETTE LA LUCE E LE IMMAGINI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① specchio ② Spiegel ③ *a) En chësta manira sorèdl, i vicí, les flus, fontanes, crèpes, spinac y giarduns döt i é tan de spidli, ch'i rebatò ala memoria les parores de Gejú* Ing chesta maniera sored'l, i viccei, les flüs, fontanes, crep- pes, spinac' e giardungs dutt i è tangn' d'spidli, ch'i rebatò alla memoria les parores de Gesù DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia); *b) Canche le sorvidú i â dé n tai sferié liciorènt sciöche n spidl, y lominus sciöche arjènt, y al s' odò le müs laite, s' ál sprigorè, y tremorâ* Canch' 'l ser- vidù i â dè 'ng tai sferiè licceorant sceoucchè 'ng spid'l, e lu- minüs sceoucche arjent, e el s'udò 'l müs laite, s' àle sp[r]

igorè, e tremorâ DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia)

3 CON RIFERIMENTO A PERSONA, POSSEDERE AL PIÙ ALTO GRADO QUELLA QUALITÀ O DOTE, COSTITUIRNE UN MODELLO (gad., amp.) ① specchio, esempio, modello ② Vorbild ③ *a) Viva! viva el nosc bon vecio! / Chel ch'El disc, el voron fei! / Voron tuoisele par specio / Dute cuante, e pize e grei. Viva! viva el nosc' bon vec'io! / Chel ch'El dis, el voron fei! / Voron tuoisele par spec'io / Dute quante, e pize e grei!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *b) dotes les bones umes i mostrâ cui dèic a süa filiolanza la signorina (inlaota nominân insciö ince les prinzipèsses) por spidl de devoziun duttes les bones umes i mostrâ cui deitg' a sua filiolanza la Signorina (illaota nominang ingsceou incie les prinzipesses) pur spidl de devoziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); *c) y en chël momènt fò 'ci l'impre- sciun grana, porci che i trac de Genofefa, n vero spidl de n'anima bela, inozènta, amabla, nudrida de pinsiers zelesè e ing chel moment fò ci l'impressiung grana, purcic- che i trattg' de Genofefa, 'ng vero spidl deng n'anima bella, innozentâ, amabile nudrida de pinsirz zelesti* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia).

spiedl (grd., LD) → **spiedl**.

spiegà (col., amp.) → **splighé**.

spiegar (bra.) → **splighé**.

spiegazion (grd.) → **spligazion**.

spiege (caz.) → **speie**.

spieghé (grd., fod., MdR) → **splighé**.

spieghèr (fas.) → **splighé**.

spiegle (fod.) → **spiedl**.

spieglé (fod.) → **spidlé**.

spieie (fas.) → **spiedl**.

spieier (fas.) → **spidlé**.

spier (fas.) → **spîe**.

spierde (fod.) → **sperde**.

spierder (grd.) → **sperde**.

spietà (amp.) → **speté**.

spifent ③ deriv. di *spifenè* ④ 1856 *spifentg* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252)

fas. spifent bra. spifent

agg. ④ spifenc, spifenta, spifentes

CHE DÀ NELL'OCCHIO, CHE È MOLTO APPARISCENTE (fas. R 1914/99; DILF 2013) ① vistoso, ornato ② verziert, auffällig ③ *a) Voi pare e mare! da valenc, / Vardà vesc fantolins poiouisc / Famé, stracé e snariliouisc; / E i gregn, brauzoi e spifenc* Voi pare e mare! da valentg, / Vardà vis fantolins pojous / Famè, straccè e xnariliouisc; / E i gregn, brautzoi e spifentg BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.).

spifent (fas., bra.) → **spifent**.

spigo (amp.) → **spich**.

spina ③ SPINA (EWD 6, 368) ④ 1763 *spina* 'festuca, spina, tribu- lus' (Bartolomei1763-1976:100)

gad. spina mar. spina Badia spina grd. spina fas. spina fod. spi- na amp. spina LD spina MdR spina

s.f. ④ spines

1 ESCRESCENZA RIGIDA E ACUMINATA, TIPICA DI ALCUNE PIANTE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① spina ② Dorn ③ *a) olà ch'èl é rôses, ilò à le Signur Idie incè lascè crësce spines olà ch'èl é reuses, illò ha le Signur Iddie inçhié lascè crësce spines* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); *b) ara porvâ gonot sön limo sentada cun les leghermes ai edli, de taché adöm i toc, che pingolâ, cun fis d'erba o de raisc plü*

stranciuse, y na spina, en forma d'aodla ella purvā gonot soung lime sentada colles legrimes ai oudli, d'acchè adūm i tocc', ch'pingolā, cung fiis d'erba o d'raisc' plou strance-iusc', e na spina, in forma da odla DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia)

2 fig. **TORMENTO, TRIBOLAZIONE** (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① spina fig. ② Dorn fig. ◇ **a) A me tò dal cuer la spina; / Mé tu sēula - tu Cristina, / Percie tu m'es ferì, / M'es tu sēula da varì. A me to dal cuer la spina; / Me tu sēula - tu Kristina, / Percie tu m'es ferì, / M'es tu sēula da varì.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) i à implì fora le cōr de consolaziun, y trat fora la spina dolorosa ch'i tormentā i ā implì fora 'l cour d'consolaziung, e tratt fora la spina dolorosa ch'i tormentā** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia).

spina (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **spina.**

spinac ③ deriv. di *spina* (EWD 6, 369) ③ 1878 *spinac' pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41)

gad. spinac mar. spinac Badia spinac grd. spinac LD spinac
s.m. ④ spinac

1 DENOMINAZIONE DI PIANTE CON FOGLIE E BRATTEE SPINOSE, APPARTENENTI ANCHE A FAMIGLIE DIVERSE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cardo ② Distel ◇ **a) Finamai i spinac y i giarduns i sorvì d'istruzion Finmai i spinac' e i giardungs i servì d'istruzion** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia)

2 ESCRESCENZA RIGIDA E ACUMINATA, TIPICA DI ALCUNE PIANTE (gad.) ① spina ② Dorn ◇ **a) osserva tl'ambria de chisc crēps, verso la sēra olache la nēi s'un é impormó jūda, iló cīafeste trognores da spinac fosc y spizusc: al é sleghes osserva t'l ambria de chisc' crepp, verso la sera ulacch' la nei s'n' è imp' rmò juda, illò ceaffeste trognores da spinac' fosc' e spizzusc': el é slēghes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

spinac (gad., mar., Badia, grd., LD) → **spinac.**

spinacian ③ comp. di *spina da cian* ? (cfr. *pomacian*; *da cian* come attributo peggiorativo; cfr. ted. *hunds-*) (GsellMM) ③ 1864 *spinaçàns* (VianUA, SumēnzaSēna1864:195)

grd. spinacian
s.m. ④ spinacians

ARBUSTO DELLE BERBERIDACEE CON RAMI SPINOSI (gad. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953) ① crespino ② Berberitze, Sauerdorn ◇ **a) Fajan chēsc lēur tumova na pert dīa sumēnza sula streda, y univa zapeda sot, o che i ucēi d'aria se la pecova su. Na pert tumova anter i spinacians, y univa safuēda. Fašān chēst lour tumòva una pèrt d'la sumēnza sulla strēda, y univa zāpēda sott, o che i ucēi dell' ària sela pēccòva su. Unā pèrt tumòva anter i spinaçàns, y univa saffujēda.** VianUA, SumēnzaSēna1864:195 (grd.).

spinacian (grd.) → **spinacian.**

spiné (gad., mar., Badia, MdR) → **spinel.**

spinè (fod.) → **spinel.**

spinel ③ SPĪNĀLIS (EWD 6, 370) ③ 1763 *spinoe 'tergum'*; *stè al spinè 'supinus'* (Bartolomei1763-1976:100, 101)

gad. spiné mar. spiné Badia spiné grd. spinel fod. spinè LD spinel MdR spiné
s.m. ④ spinei

LA PARTE POSTERIORE DEL TORACE DELL'UOMO COMPRESA TRA LE SPALLE E LE RENO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① schiena, dorso ② Rücken ◇

a) E de plü èl me fej mè (mal) a le spiné, èl me dô i osc E de plü èl me fēs mā (mal) a le spinnè, èl me dô i os DeRūM, Pošte BēinDormi1833-1995:256 (MdR); **b) intan che dūc m'ojō le spiné intang che duttg' m'ojō 'l spinè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia); **c) Ahi! Sce, che te portes sōl spiné nosta merscia. Ahi! scē; ch' t' portes soul spinè nosta mērscea.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia) ④ schena.

spinel (grd., LD) → **spinel.**

spinous ③ SPĪNŌSUS (EWD 6, 372) ③ 1878 *spinoses trognores* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59)

gad. spinus mar. spinus Badia spinus fas. spinous fod. spinous
agg. ④ spinousc, spinousa, spinouses

PIENO DI SPINE, IRTO DI ACULEI (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① spinoso ② dornig, stachelig ◇ **a) Les spinoses trognores de jenier ā ince d'invern sūes bromores bōrnes Les spinofes trognores d'sniure ā incie d'ingvēr sūs bromores būrnes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia).

spinous (fas., fod.) → **spinous.**

spintlé ③ *(EX)PENDICULĀRE (Gsell 1990a:149) ③ 1865 *spintlà p.p. m.sg.* (PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1)

grd. spintlé
v.tr. ④ spintla

ROMPERE E RIDURRE IN BRANDELLI UN OGGETTO, LACERARE, STRAPPARE (grd. G 1879; G 1923) ① stracciare ② zerreißen

p.p. come agg. ④ spintlés, spintleda, spintledes
VESTITO D'ABITI VECCHI E LOGORI (grd. F 2002) ① cencioso ② zerlumpt ◇ **a) Suvēnz ā chēl, [che] ie spintlà, de bon' opres bela cumpēda, / Ntant che l rich cun gran pompa se furnēsc te or y te sēida. Suēnz hā chēll, jè spintlà de bon' opres bōlla cumpēda, / 'Ntan chē 'l rich con gran pompa sē furnēs t'or y te sēida.** PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.).

spintlé (grd.) → **spintlé.**

spinus (gad., mar., Badia) → **spinous.**

spirā (col., amp.) → **spiré.**

spirar (bra.) → **spiré.**

spiré ③ it. *spirare* < EXSPĪRĀRE (EWD 6, 372) ③ 1813 *spiré* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. spiré mar. spiré Badia spiré grd. spiré fas. spirèr bra. spirar
fod. spiré col. spirā amp. spirā
v.tr. ④ spira

1 ESALARE L'ULTIMO RESPIRO, MORIRE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879) ① spirare ② sterben

2 fig. **DI UNA DISPOSIZIONE PSICOLOGICA VERSO QUALCUNO, ESSERE PERCEPIBILE** (gad.) ① spirare fig. ② ausstrahlen fig. ◇ **a) Deplū cīafāl trōpes composiziuns de lētres, che spirā i plū nobili sentimentg' d'amur y fedelté ad èl D'plou ceaffāle troupes composiziungs d'lettres, che spirā i plou nob' li sentimentg' d'amur e fedelté ad el** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia)

◆ **spiré l'anima** (gad., grd.) ① rendere l'anima ② die Seele aushauchen ◇ **a) o Salvador dl mond, tl'aria sula Crēusc tamez a doi melfatores, che sēis per spiré l'ana santiscima al Pere o Salvador del mont, tōl' aria sulla crousch ta mez a doi melfatores, che seis per spiré l'ana santissima al Perè** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) Mi divin Redentur, ch'èis spiré ost'anima por me sōla crusc Mi divin Redentore, ch'ais spiré ost'anima pur mè soulla crusc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

spiré (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **spiré.**

spirèr (fas.) → **spiré.**

spirit ^③ it. *spirito* < SPIRITUS (EWD 6, 373) [⌘] 1850 *spirito* (DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266)

gad. spirit mar. spirito Badia spirit grd. spirt fas. spirit fod. spirito amp. spirito, spirto LD spirit

s.m. [Ⓜ] spiric

1 PRINCIPIO IMMATERIALE E IMMORTALE, CONTRAPPOSTO AL CORPO E ALLA MATERIA, CHE ANIMA LA VITA INTELLETTIVA E PSICOLOGICA A LIVELLO INDIVIDUALE E ANCHE, SECONDO ALCUNE FILOSOFIE, UNIVERSALE (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Q/K/F 1988; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) [Ⓛ] spirito [Ⓛ] Geist [◇] a) *i vègni iö chilò a pesté söla tera, maciada da to sanch, y to spirit vègn dessenè incuntra al'assassin i vegne iou chilò a pestè soulla terra, macciada da to sanc, e to spirito vengn' dessenè ingcuntra all' assassing* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)

2 NELLO SPIRITISMO E NELLE CREDENZE POPOLARI, FANTASMA, SPETTRO (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) [Ⓛ] spirito [Ⓛ] Geist [◇] a) *te chël bosch spaventus bègn dalunc da süa compagnia tignòl d'avèi le spirit de Genofefa dan se t'chel bosc spaventüs bengn' dalunc' da sua compagnia tignòle d'avei lo spirito d'Genofefa dang sè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)

3 ANIMO, COME COMPLESSO DI DOTI E CARATTERISTICHE INTELLETTUALI, SENTIMENTALI E PSICOLOGICHE (gad. A 1879, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879, LD DLS 2002) [Ⓛ] spirito [Ⓛ] Geist [◇] a) *An pó dí, che te n corp frèsch y sann abitäl n spirit frèsch y sann Ang po dí, che te' ng corp fresc e san abitale 'ng spirito fresc e san* DeclaraJM, TCazöla1850*-2013:266 (Badia); b) *Nosta picera patria rica / Fò dagnora de bugn proi: / Nos savun sègn cun ci trica, / Ch'èi puli nüsc spiric groi Nosta picc'ra patria ricca / Fo' dagnara de bongn' Proi: / Nos savung sengn' cun ci tricca, / Ch'ei puli nousc' spir ti groi* DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia); c) *Golo conesciò avisa le spirit dl grof, ch'è iüst, nobl, plègn de compasciun y generus Golo conescèò avvifa lo spirito d'l grof, ch'è giust, nobile, plengn' de compassiung e generoso* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia); d) *Spirit de vendèta o sènn ne te trasportes ad acopé le püre Golo Spirito de vendetta o senn nè tè transporte ad accopé 'l pure Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia)

◆ **Spirit Sant** (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. Ms 2005) [Ⓛ] Spirito Santo [Ⓛ] Heiliger Geist [◇] a) *Cuindi impormèti chilò solenamènter de la trá sö tla s. fede in Os, Padre etern, en osc divin Filiuolo, y tl Spirit Sant Quindi impormetti chilò solemnement' r d'l tra sou t'la s. fede in Os, Padre eterno, in osc' divin Filuolo, e nello Spirito S.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia).

spirit (gad., Badia, fas., LD) \mapsto **spirit.**

spirito (mar., fod., amp.) \mapsto **spirit.**

spiritojo (gad., Badia) \mapsto **spiritous.**

spiritous ^③ it. *spiritoso* [⌘] 1878 *spiritoso* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100)

gad. spiritojo Badia spiritojo

agg. [Ⓜ] spiritousc, spiritousa, spiritouses

DOTATO DI SENSO DELL'UMORISMO, DI ARGUZIA (gad.) [Ⓛ] spiritoso [Ⓛ] witzig [◇] a) *Guelfo spezialmènter s'la godò ad aldí les domandes y osservaziuns scicades dl môt frèsch, incandenó spiritojo y dala aurela còrta. Guelfo spezialment' r s'la godò ad aldí les dimandes e osservaziungs sic-*

caades d'l mütt fresc, incandenò spiritoso e dalla urella curta. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia).

spirit (grd.) \mapsto **spirit.**

spirto (amp.) \mapsto **spirito.**

spiso ^③ deverbale di ven. *spisimar* < SPASMUS < σπασμός (Gsell 1991a:146) [⌘] 1878 *spiso* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121)

gad. spiso mar. spiso Badia spiso fod. spiso, spisum amp. spasemo

s.m. sg.

SENSO DI REPULSIONE, DI SCHIFO OD ORRORE; NAUSEA; RACCAPRICCIO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) [Ⓛ] disgusto [Ⓛ] Ekel [◇] a) *i ess ciáfè le spiso ala vita, y ne foss plü chilò i ess' ceaffè 'l spifo alla vita, e nè foss' plou chilò* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia).

spiso (gad., mar., Badia, fod.) \mapsto **spiso.**

spisum (fod.) \mapsto **spiso.**

spité (grd.) \mapsto **speté.**

spiuma (fas., col., amp.) \mapsto **spluma.**

spiz ^③ alad. (*s)piz* x südbair. *der spitz* (Gsell 1991a:146) [⌘] 1866 *spiz pl.* (BrunelG, Cianbolpin1866:20)

gad. spiz mar. spiz Badia spiz grd. spiz fas. spiz caz. spiz fod. spiz amp. spizo LD spiz

s.m. [Ⓜ] spic

VETTA, RILIEVO MONTANO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; Ms 2005, amp. A 1879) [Ⓛ] cima [Ⓛ] Spitze, Gipfel [◇] a) *con so mantel l'era ora chiò ora ló, fora per chisc spic, che l cherdea de cogner veder olache l'é la sfessa te la crepa per jir ite da Dona Chenina kon so mantel l'era ora kiò ora lo, fora per kiš spic, ke el kerdea de cogner veder, olà ke l'è la sfessa te la crepa, per jir ite da Dona Kenina* BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.).

spiz (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD) \mapsto **spiz.**

spizà (amp.) \mapsto **spizé.**

spizar (bra., moe.) \mapsto **spizé.**

spizé ^③ deriv. di *spiz* (EWD 6, 377) [⌘] 1873 *spizza* 3 (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39)

gad. spizé mar. spizé Badia spizé grd. spizé fas. spizèr bra. spizar moe. spizar fod. spizé amp. spizà LD spizé

v.tr. [Ⓜ] spiza

1 FARE A PUNTA, ASSOTTIGLIARE L'ESTREMITÀ DI UN OGGETTO IN MODO DA RENDERLO AGUZZO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) [Ⓛ] far la punta, appuntire, aguzzare [Ⓛ] spitzen, zuspitzen, schärfen

2 ATTIRARE, INVITARE CON PROSPETTIVE PIACEVOLI, LUSINGHE E SIMILI; INVOGLIARE (amp.) [Ⓛ] allettare [Ⓛ] reizen [◇] a) *Pó ben esse, 'l é sà mašo / Ra te spiza, 'l é el to mes. Pó ben esse, le zà màzo / Ra te spizza, lè el tò mès.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.).

spizé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) \mapsto **spizé.**

spizèr (fas.) \mapsto **spizé.**

spizo (amp.) \mapsto **spiz.**

spizous ^③ deriv. di *spizé* [⌘] 1878 *spizzüsc'* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48)

gad. spizus mar. spizus Badia spizus fas. spizous

agg. [Ⓜ] spizousc, spizousa, spizouses

FATTO O TERMINANTE A PUNTA, AGUZZO, ACUMINATO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99) [Ⓛ] appuntito, aguzzo [Ⓛ] spitz [◇] a) *ilò ciáfeste trognores da spinac fosc y spizusc illò ceaffeste trognores da spinac'fosc' e spizzüsc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

spizous (fas.) → **spizous**.

spizus (gad., mar., Badia) → **spizous**.

splanté (fod.) → **desplanté**.

spligazion © it. *spiegazione* (EWD 6, 367) 1873 *spiegazion* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

gad. spligaziun Badia spligaziun grd. spligazion, spiegazion
fas. spiegazion fod. spiegazion amp. spiegazion LD spligazion

s.f. ① spligazions

L'ATTO, IL FATTO E IL MODO DI RENDERE CHIARO CIÒ CHE È OSCURO E DIFFICILE DA COMPRENDERE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① spiegazione ② Erklärung ◇ **a) Che de ciacola 'l é bon / El concorso straordinario / El pó fei ra spiegazion. Che de ciacola le bòn / El concorso straordinario / El pó fei ra spiegazion.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).

spligazion (grd., LD) → **spligazion**.

spligaziun (gad., Badia) → **spligazion**.

splighé © it. *spiegare* < EXPLICĀRE (EWD 6, 367) 1833 *spiega 6* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. splighé mar. splighé Badia splighé grd. spieghé, splighé
fas. spieghèr bra. spiegar fod. spieghé col. spieghà amp. spieghà
LD splighé MdR spieghé

v.tr. ① spliega

RENDERE COMPRESIBILE QUALCOSA DI OSCURO, COMPLESSO; FAR CAPIRE, CHIARIRE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① chiarire, spiegare ② erläutern, erklären ◇ **a) i li dant le Vangele, e le spiega, e i racomana con na bona picera perdica la virtù e la moralité i li dant le Vangele, e le spiega, e i racomana con 'na bonna piccera perdica la virtù e la moralité** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); **b) I discepoli, che no ntendova sta parabola, à prià si Maester, ch'èl la ulèssa spieghev. I discepoli, ch'è no intendova sta parabola, hà prià si Maester, ch'èl la ulèss spieghè.** VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **c) E anche i me spiega / Cie che 'l é Constituzion, / Dei dirite che ra me daa / De podé di ra so rejon. E anche i me spiegava / Cié che l'è Constituzion, / Dei dirite ca me dava / De podé di ra só reson.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **d) Al ne se lascia splighé la morvèia y le spavènt a chèstes parores** El n'sè lascea spieghè la morvouia e 'l spavènt a chèstes parores DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia).

splighé (gad., mar., Badia, grd., LD) → **splighé**.

spluma © *SPLŪMA (Gsell 1999b:232) 1763 *spluma* 'spuma' (Bartolomei1763-1976:100)

gad. spluma † grd. spluma fas. spiuma fod. spluma col. spiuma amp. spiuma LD spluma

s.f. sg.

AGGREGATO DI PICCOLE BOLLE CHE SI FORMA ALLA SUPERFICIE DEI LIQUIDI (gad. B 1763, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① schiuma ② Schaum ◇ **a) Chera spiuma, co Ventura / 'l é sù in ciasa col bilieto / 'l à sapù fei ra fègura / da conosce, se 'l é dreto Chera spiuma, co Ventura / l'e zu in ciasa col biglieto / l'a sapù fei ra fègura / da conosce, se l'e dreto** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

spluma (grd., fod., LD) → **spluma**.

spluma † (gad.) → **spluma**.

spo © EX POST (Gsell 1992b:227) 1811 *po* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:157)

gad. spo mar. spo Badia spo grd. po fas. po caz. po bra. po fod. spo, po col. po amp. po LD spo MdR spo, po avv.

IN SEQUITO, IN UN TEMPO O IN UN MOMENTO SUCCESSIVO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① poi ② darauf, dann, hernach ◇ **a) Sce Sant Ujhep trajova n scibl, / Po laurovel bele tribl. She Sant' Ujhep trashova n shibl, / Po lëurovel bele tribl.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Tò sas scri ince bel plan plan / Y po: chësc me plej dër cotan. Tò saas scri intgé bell plang plang / È po: käscht me plesche dër cotang** PezzèJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); **c) Po sauti ite ala proza. / Y di: Can ulons' a fé la noza? Po sauti ite ala proza. / I di: Kan ulonsa fe la noza?** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **d) A te Jan dal Pech, mio bun cogné, / Te diji desco a mio fre: / Confida en Dio da de a de, / Al t' aiütará spo vigne de. A tö Schang dal pöch bung cügnö! / Tö dischi desco a mio frö, / confida 'ng Dio da dö ang dö, / Al tajutara spo vignödö.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **e) e chëst so pere per l contenté i'à fat fora le so pert de chël tant, che l'ava, e spo ie l'à dada e cast so père per l'contenté gli ha fatt' fora le so pert de cal tant, che l'ava, e spo glie l'ha data** Debertom, FiProdigofOD1841-1986:258 (fod.); **f) L quinto po ben Luisi / Con chi bie eies griji** L'quinto pa beng Luisi / Kon ki bie éjes grizi BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **g) Súa uma spo dijò: / Taca sö la camejöla / y les cialzes da ciampanela! S' ioma spo dijò: / Taca sö la camijela / y les cialzs da ciampanela!** Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia); **h) Ah! lasciamelo zento ane! / E po outro no voron. Ah! lassamelo cento ane! / E po outro no voron!** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **i) Prearon po Sènt Antone, / Che l ne lasce maridèr. Prearon po ' Sent Antone, / Ke l ne lasè marider.** ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:175 (caz.); **j) propio come l aragn, che spia da la sua tana, se na mossa va a se picà nte la tela, e po fora, sauta al pelo propio come l'aragn, che spia dalla sua tana, se una mossa va a se piccà 'nte la tela, e po' fora, sauta al pelo** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **k) Pröma a Dì, spo al mi fedel capo de ciasa ai confidè tüa porsona Pruma a Dio, spo al mi fedel capodeciafa ai confidè tua persona** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia)

particella

PARTICELLA GRAMMATICALE CHE ESPRIME MERAVIGLIA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. Mz 1976, fod. Pe 1973; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① dunque, allora ② also ◇ **a) El Signor. No vegne auter. / Le creature. Po perché pa no? / El Signor. No se ciapa nia da magnar. El Signor. Nò vegne auter. / Le creature. Pò perche pa nò? / El Signor. No se chiappa nia da magnar.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) Iò sun chilò, respogn Adamo. D. Po ci feste pa? A. Nia ne feji. Jeu suñ quilò, respogn Adamo. D. Pò çhi fešte pa? A. Nia ne feši.** DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); **c) Per l amor de Die, chi t'à po dit chësc? dij l maester. Per l' amor di Die, chi t' hà po ditt chëst? diš 'l maester.** VianUA, MaesterSculé1864:196 (grd.)

◆ **spo che** (gad., MdR) ① dopo che ② nachdem ◇ **a) Insciò podunse pa sperè, che le Signur Idie nes done indò la sanité, che nos stimaran certamènter de plü, spo ch'avun a nostes spëises ince imparè a conëscè la süa perdita. Inseu podunse pa sperè, che le Signur Iddie nes done indò la sanité, che nos stimaruñ certamènter de plü, spo ch'avun a nostes spëises inchié imparè a connëscè la süa**

perdita. DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); **b)** *Infin a tant ch'èl â de sù grosch, se mangiavel via chi a l'osteria, e spo che chisc fova finis, metòvel man d'i n tò incè a la fomena*. *Infin a tant ch'èl â de sù groś, se mangiavel via chi a l'osteria, e spò che quiś fova finis, mettovel man d'i 'n tò inchie a la fomena*. DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR)

♣ **despò**.

spo (gad., mar., Badia, LD, MdR) → **spo**.

spò (fod.) → **spo**.

spö (gad., mar., Badia) → **spuel**.

spoi (Badia) → **spö**.

spojo (MdR) → **spos**.

spöl (moe.) → **spuel**.

spola © langob.-rom. SPÖLA 'Spule' (Gsell 1991a:147; 1996b:244)

⚭ 1844 *spòres pl.* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. spora mar. spora Badia spora grd. spola fas. spola fod.

spola amp. spora LD spola

s.f. Ⓜ spoles

1 L'INSIEME DEL CILINDRO DI FILATO E DELLA NAVETTA, CHE NELLA TESSITURA FA PASSARE I FILI DELLA TRAMA TRA QUELLI DELL'ORDITO CON CONTINUO MOTO DI VA E VIENI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. G 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ navetta, spola Ⓞ Weberschiffchen

2 SPORGENZA CILINDRICA O CONICA ALL'APICE DELLA MAMMELLA, IN CUI SBOCCANO I DOTTI GALATTOFORI (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) Ⓛ tetta Ⓞ Zitze Ⓞ **a)** *s'i dà spade, 'l tira cope, / de ra spores de chel uro / 'l à pi pratega de trope s' i da spade, 'l tira cope, / dera spòres de chel uro / l'a pi pratega de tròpe* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

spola (grd., fas., fod., LD) → **spola**.

spolverin © it. (s)polverino ⚭ 1833 *spolverin* (DeRüM, CotancMëis1833-1995:253)

gad. spolverin mar. spolverin Badia spolverin fas. spolverin MdR spolverin

s.m. Ⓜ spolverins

POLVERE MINUTA DI CARBONE, USATA PER ASCIUGARE L'INCHIOSTRO FRESCO (gad. Pi 1967, fas. Mz 1976; DILF 2013, MdR) Ⓛ polverino Ⓞ Streusand Ⓞ **a)** *Olà è le spolverin? / Eco, chilò! Olà è le spolverin? / Ecco, quilò!* DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR).

spolverin (gad., mar., Badia, fas., MdR) → **spolverin**.

spona © SPONDA (EWD 6, 382) ⚭ 1878 *spones pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118)

gad. spona mar. spona Badia spona grd. spuenda fas. spona, spena fod. spona amp. spona LD spona

s.f. Ⓜ spones

SOSTEGNO LATERALE O PER LA SCHIENA, DI POLTRONA E SEDIA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) Ⓛ spalliera, bracciolo, sponda Ⓞ Lehne Ⓞ **a)** *Ara se sentà spo te n scagn da spones* Ella sè sentā spo teng scagn' da spones DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia).

spona (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., LD) → **spona**.

spontà (col., amp.) → **sponté**.

spontar (bra.) → **sponté**.

sponté © it. *spuntare* ⚭ 1873 *rón spòntada* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28)

gad. spunté Badia spuntè fas. spontèr bra. spontar fod. sponté col. spontà amp. spontà

v.intr. Ⓜ sponta

METTER FUORI LA PUNTA, COMINCIARE A FORMARSI, AD APPARIRE (gad., fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988) Ⓛ spuntare Ⓞ sprießen, hervortreten, hervorblicken Ⓞ **a)** *al è na doman scöra döt en ciarü, le post èrt, imboschè orido, döt en crèp, che spuntà, plègn de vedli pèc fosc el è na dumang scura dutt in ciarü, 'l post ert, imboschè orrido, dutt in crepp, che spuntà, plègn' de vedli pecc' fosc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); **b)** *Sciöch'al spunta ales otes inanter l'erba o les spines dl bosch n bel ciüf cöce Sceouc ch'el spunta alles otes inant'r l'erba o les spines d'l bosc 'ng bel ceuff coucce DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia)**

♦ **la sponté** (amp.) Ⓛ spuntarla Ⓞ sich durchsetzen Ⓞ **a)** *Finalmente r'on spontada / Dopo tanto che on lourà Finalmente rón spòntada / Dópo tanto che on laurà* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.).

sponté (fod.) → **sponté**.

spontèr (fas.) → **sponté**.

spora (gad., mar., Badia, amp.) → **spola**.

sporcé © SPURCÄRE (EWD 6, 395) ⚭ 1763 *sporciè 'spurco'* (Bartolomei1763-1976:100)

gad. spurcé mar. spurcé Badia spurcé col. spurcé

v.tr. Ⓜ spurcia

RENDERE SPORCO (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, col. Pz 1989) Ⓛ sporcare Ⓞ beschmutzen, verunreinigen

p.p. come agg. Ⓜ sporcés, sporceda, sporcedes

DETTO DI OGGETTO LA CUI NETTEZZA È VISIBILMENTE ALTERATA DA SOSTANZE ESTRANEE (gad.) Ⓛ sporco Ⓞ schmutzig Ⓞ **a)** *I sá bëgn, che sèis colpevoi, ch'ostes mans a per dles mies é spurciades de sanch y leghermes I sa bengn', ch'seis colpevoli, ch'ostes mangs a pèr d'les mīs è spurciades d'sanc e legrimes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia)* ♣ **sporco**.

sporcé (col.) → **sporcé**.

sporco © it. *sporco* ⚭ 1833 *sporco* (DeRüM, EhJan1833-1995:250)

amp. sporco MdR sporco

agg. Ⓜ sporchi, sporca, sporches

DETTO DI OGGETTO LA CUI NETTEZZA È VISIBILMENTE ALTERATA DA SOSTANZE ESTRANEE (amp. C 1986; DLS 2002, MdR) Ⓛ sporco Ⓞ schmutzig Ⓞ **a)** *Dàme le fazorel. / Chilò n'èise n blanch. / Dàme chël ch'è inte la tascia de mia joca. / Iò l'à dè a la lavadèssa, èl è n püch sporco. Dame le fazorel. / Quilò n'èise 'n blanc. / Dame quèl ch'è inte la tascia de mia jocca. / Jeu l'ha dè a la lavadèssa; èl è 'n püch sporco.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR) ♣ **sporcé**.

sporco (amp., MdR) → **sporco**.

spordüda (gad., mar., Badia) → **sperduda**.

sporje © EXPORRIGERE (EWD 6, 386) ⚭ 1763 *sporze 'propino'; sporg 'porrigo'* (Bartolomei1763-1976:100)

gad. sporje mar. sporje Badia sporje grd. sporjer fas. sporjer fod. sporje amp. sporje LD sporje

v.tr. Ⓜ sporj, sporjon, sport

TENDERE QUALCOSA A QUALCUNO PERCHÉ POSSA PRENDERLA (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ offrìre, porgere, presentare Ⓞ geben, darreichen, darbieten, anbieten Ⓞ **a)** *Rovè che te saras ala presènza dl conte, sporji l'anel R vè ch'è sarās alla p'rjanza d'l conte, sporji l'anell DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia); **b)** *Ara sirà atira cui edli por la orèi chiri; mo le fi capì so dejider, y i la sporj cun la domanda Ella firā atira cui oudli pur la urei chiri; mo 'l fi capì sō desiderio, e i la sporc' colla dimanda:**

DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia)

v.intr. ⑩ sporj, sporjon, sport

AGGETTARE, PROTENDERSI VERSO L'ESTERNO (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1982; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sporgere ② vorstehen ◇ **a) d'invern, canch'ara ne podò fora, le fajòra val' ora dan la picera crusc, ch'è erta sò tla grotta te na pera, che sporjò infora dingver, cang ch'ella nè pudò fora, 'l fajòla val ora dang la piccera crusc', ch'è ver-ta sou t' la grotta tena përa, ch' sporjò ing fora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia)

◆ **sporje sourafora** (gad.) ① sporgere ② herausragen ◇ **a) abinë lëgna da fù n bun fùch te n piz sùt sot a n crëp, che sporj surafora, por preparè ilò n past abinë legna da fa 'ng bung fuc teng pizz sùtt sout ang crepp, ch' sporc' sura fora, pur preparè illò 'ng past** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:99 (Badia).

sporje (gad., mar., Badia, fod., LD) → **sporje**.

sporjer (grd., fas.) → **sporje**.

sporše (amp.) → **sporje**.

spos ⑥ it. *sposo* ⑧ 1833 *spošo* (DeRüM, NozaSignura-So1833-1995:238)

gad. sposo Badia sposa (f.) fas. spos bra. spos fod. sposo amp. sposo MdR spojo

s.m.f. ⑩ sposc, sposa, sposes

L'UOMO E LA DONNA CONSIDERATI IN RAPPORTO ALLA CERIMONIA DELLE NOZZE (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988, MdR) ① sposo ② Bräutigam ◇ **a) Can sarà la noza de vosta Signura so? / En chìnesc dé. / Che dess pa ester so spojo? Quàn saral la nozza de vosta Signura só? / In quines dé. / Ché dess pa estr sò spošo?** DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); **b) sta tousa, che era na fia de n re, à dit, che se l resiste amò doi dis ela sarà librada e so sposa stò touschò, chò erò nò fiò den re, a dit, chò sòl resistò amò doi dis òlla sara librada ò sò sposò** ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:3 (bra.); **c) Döt franco impormët le grof, cun la sposa injenedlè, a recever la benedisciun dai geniturs. Dutt franco impormett 'l grof, colla sposa injenedlè, a recev'r la benedisiung dai Genitori.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia) ① **nevic**

◆ **sposc 1 L'UOMO E LA DONNA NEL GIORNO IN CUI SI SPOSANO** (gad., amp.) ① sposi ② Brautpaar ◇ **a) Care spose finalmente, / Un eviva ve farei Care spose finalmente, / Un' eviva ve farei** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.); **b) por chësc menâi devotes oraziuns al Cil por la felicitè di sposi pur chesc' m'nai devotes oraziungs al Ceil pur la felicitè di sposi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia) ① **nevic 2 LE DUE PERSONE UNITE IN MATRIMONIO** (gad.) ① coniugi ② Eheleute, Ehepaar ◇ **a) Le ciastel de Sigfrid, solitamënter nominé Sigmern, o Simmern, olach' i sposi abitâ** L'ciastell d'Sigfrid, solitament'r nomine Sigmern, o Simmern, ullac ch'i sposi abitâ DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia) ① **nevic**.

spos (fas., bra.) → **spos**.

sposà (amp.) → **sposé**.

sposa (f.) (Badia) → **spos**.

sposar (bra.) → **sposé**.

sposé ⑥ it. *sposare* ⑧ 1858 *sposà p.p. m.sg.* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:12)

gad. sposé Badia sposé fas. sposèr bra. sposar fod. sposé amp. sposà

v.tr. ⑩ sposa

1 PRENDERE PER MOGLIE, PER MARITO (fas., fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① sposare ② heiraten ◇ **a) Una de cheste**

touse l'à sposà e le autre al le à lasciade jir Unò dō chöstò touschò la sposà ö lö austrò al lö a lassadò schir ZacchiaGB, Filamuscia1858*:12 (bra.); **b) E ce tirà sora ch' 'es farà / Parcè che i tos vade là. / E canche i 'es à sposades / I à un puin de bacalà. E ce tirà sora ches farà / Parcè che i tos vade là. / E canche i sa sposades / I'ha un puin de baccalà.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) ① **maridé**

2 UNIRE IN MATRIMONIO CELEBRANDO IL RITO IN VIRTÙ DI POTERI CONFERITI (gad.) ① sposare ② trauen ◇ **a) an n'aspetà plü degügn ater, co le vëscò, che vign'ann gnò inviè a zelebré la recordanza dla mort de Genofefa, pro chël medem alté, olach' al l'â sposada cun Sigfrid ang n'asp'titāva plou d'gungn'at'r; che 'l vesco, che vign'an gnè inviè a zelebré la r'cordanza d'la mort d'Genofefa, pro chel m'demmo alté, ullacch' el l'â sposada cun Sigfrid** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia) ① **dé adum**.

sposé (gad., Badia, fod.) → **sposé**.

sposèr (fas.) → **sposé**.

sposo (gad., fod., amp.) → **spos**.

sprigolà (col.) → **sprigolé**.

sprigolé ⑥ deriv. di *prigol* (EWD 5, 385) ⑧ 1864 *sprigulèda p.p. f.sg.* (VianUA, JanAmalà1864:199)

gad. sprigoré mar. sprigoré Badia spriguré grd. sprigulé fas.

sprigolèr fod. sprigolé col. sprigolà LD sprigolé

v.tr. ⑩ sprigoleia

INCUTERE SPAVENTO, IMPAURIRE QUALCUNO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① intimorire, spaventare ② einschüchtern, erschrecken ◇ **a) stari en tlo-tes pingolà i ciavëis fosc jö por le frunt, y la berba lungia, ch'arjunjò cina al piet, fajò ciamó plü da sprigoré chël müs smort sterri in tlottes pingolà i ciaveis fosc' jou pur 'l frunt, e la berba lungia, ch'arjunjò cina al piete, fajò ciamò plou da sprigoré chel müs smort** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia)

p.p. come agg. ⑩ sprigolés, sprigoleda, sprigoledes

IN PEDA ALLA PAURA, ALLO SPAVENTO (grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① impaurito ② verängstigt ◇ **a) Per l amor de Die! dij la fëna duta spriguleda, co es mei fat? Per l' amor di Die! diš la fëna dutta sprigulèda, co hès mèi fatt?** VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.)

◆ **se sprigolé** (gad., grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, LD DLS 2002) ① spaventarsi ② erschrecken ◇ **a) Canche le sorvidù i à dé n tai sfërié liciorënt sciöche n spidl, y lominus sciöche arjënt, y al s'odò le müs laite, s'ál sprigoré, y tremorâ Canch' 'l servidù i à dé 'ng tai sfriè licceorant sceoucchè 'ng spid'l, e luminus sceoucche arjent, e el s'udò 'l müs laite, s'ále spi-goré, e tremorâ** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia).

sprigolé (fod., LD) → **sprigolé**.

sprigolèr (fas.) → **sprigolé**.

sprigoré (gad., mar.) → **sprigolé**.

sprigulé (grd.) → **sprigolé**.

spriguré (Badia) → **sprigolé**.

sprinzé (gad., mar., Badia) → **sprizé**.

sprizar (bra.) → **sprizé**.

sprizé ⑥ dtir. *spritzn* (oppure mhd. *sprützen*, Lardschneider 1933:379) (GsellMM) ⑧ 1858 *spriza 3* (PescostaC, OrcoIoc1858-1994:234)

gad. sprinzé mar. sprinzé Badia sprinzé grd. sprizé fas. sprizèr bra. sprizar fod. sbrizé LD sprizé

v.tr. ⑩ spriza

PROIETTARE, MANDARE FUORI (SPECIALMENTE UN LIQUIDO) SOTTO FORMA DI PICCOLI SCHIZZI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879;

R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① spruzzare, sprizzare ② versprühen ◇ *a) Al spriza dai edli gran tizes de fùch! Al spriza dai ödli gran tizes de fùch!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia).

sprizé (grd., LD) → **sprizé**.

sprizèr (fas.) → **sprizé**.

sprofondé ③ it. *sprofondare* ⑧ 1878 *sprofondà* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112)

gad. sprofondé Badia sprofondé fod. sprofondé

v.intr. ③ sprofondeia

1 AFFONDARE PER UN BUON TRATTO IN QUALCOSA DI MOLLE, CEDEVOLE (gad. P/P 1966, fod. Ms 2005) ① sprofondare ② versenken, einsinken

2 FARSÌ SOPRAFFARE DA UNA CONDIZIONE FISICA O PSICHICA, DA UN SENTIMENTO, ECC.; ABBANDONARSI, PIOMBARE (gad.) ① sprofondare ② versinken, versenken

p.p. come agg. ③ sprofondés, sprofondeda, sprofondedes **IMMERSO, ASSORTO** (gad.) ① sprofondato ② versunken ◇ *a) s'un stòi sará daite, te süa propria stanza, sprofondá en gran afliziun sung stei serrà daite, in t' sua propria stanza, sprofondá in grang affliziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia).

sprofondé (gad., fod.) → **sprofondé**.

sprofondé (Badia) → **sprofondé**.

spron (gad., mar., Badia) → **speron**.

spuel ③ mozione di *spola* < langob.-rom. SPÖLA 'Spule' (Gsell 1991a:147) ⑧ 1878 *spö* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. spö mar. spö Badia spö, spoi grd. spuel fas. spel moe. spöl LD spuel

s.m. ③ spuei

FILO AVVOLTO A SPIRE SU UN SUPPORTO CILINDRICO O TRONCOCONICO; ANCHE, IL SUPPORTO STESSO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① rocchetto, bobina ② Faden-spule, Garnrolle, Spule ◇ *a) A la odèi de cinch agn dlungia la uma sòn n bel pice bancorin sentada, y deboriada afacendada, do l'ausènza de chi tèmps, pro le spö o la roda A la udei de ceìng angn' d'lungia la uma soumung bell picce bancoring sentada, e deburiada affaccenda, dō l'ausenza de chi temp, pro l' spö o la roda* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia).

spuel (grd., LD) → **spuel**.

spuenda (grd.) → **spona**.

spunté (gad.) → **sponté**.

spunté (Badia) → **sponté**.

spurcé (gad.) → **sporcé**.

sputané (mar., Badia) → **sporcé**.

sputané ③ deriv. di *puttana* (Lardtschneider 1933:380) ⑧ 1832 *sputané* (HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:151)

grd. sputané caz. sputanèr fod. sputané

v.intr. ③ sputaneia

CERCARE PROSTITUTE E ACCOMPAGNARSI A ESSE (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, caz. Mz 1976, fod.) ① andare a puttane ② huren ◇ *a) l'fi plu joven se n é jù ntel forestier nte n paisc dalonc, e nlo s'à desfat via dut a sputané l'fi plu schoven se ne schu 'n tel forestier 'n teng paiss da lontsch, e 'ng ló s'hà desfatt via dut a sputané* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:151 (fod.).

sputané (grd., fod.) → **sputané**.

sputanèr (caz.) → **sputané**.

stà (col., amp.) → **sté**¹.

stabelir (bra.) → **stabili**.

stabilí (gad., Badia, LD) → **stabili**.

stabili ③ it. *stabilire* < STABILIRE (EWD 6, 397) ⑧ 1878 *stabili* p.p. m. sg. (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. stabilí Badia stabilí grd. stablì fas. stabilir bra. stabelir fod. stabili amp. stabili LD stabilí

v.tr. ③ stabilesc

DISPORRE, DELIBERARE IN FORZA DELLA PROPRIA AUTORITÀ E FACOLTÀ DECISIONALE (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) ① stabilire ② verfügen ◇ *a) Sigfrid passa la nõt en preparaziuns ala vera, fej salté n mes incá y inlá da i soldas ti cuartiers, y á stabili i ordini düc, ch'an dess osservé Sigfrid passa la noutt in preparaziungs alla verra, fesc' salté 'ng mess ing cá e in lá da i soldas ti quartirs, e á stabili i ordini duttg' ch'ang dess' osservé* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

stabili (fod.) → **stabili**.

stabilir (fas.) → **stabili**.

stablì (grd.) → **stabili**.

stabili (amp.) → **stabili**.

stafé ③ it. *staffare* ⑧ 1848 *stafè* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:69)

gad. stafé Badia stafé

v.tr. ③ stafa

INTERVENIRE IN FAVORE DI CHI NE HA BISOGNO (gad.) ① aiutare ② weiterhelfen, helfen ◇ *a) La scassada / busarada / ch'á stafé n möt / ch'á spavènt da döt La scassada / busarada / ch'á stafé un müit / ch'á spavènt da düit* PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia).

stafé (gad., Badia) → **stafé**.

stafilada (bra.) → **stafileda**.

stafileda ③ it. *staffilata* ⑧ 1845 *stafilade pl.* (BrunelG, MusciatSalin1845:11)

fas. stafilèda bra. stafilada

s.f. ③ stafiledes

COLPO DI STAFFILE O D'ALTRO ARNESE SIMILE (fas.) ① staffilata, frustata ② Peitschenhieb ◇ *a) Vegni de di, se ve fidade, / A ciapar cater stafilade. Vegni de di, se ve fidade, / A ciapar cater stafilade.* BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.).

stafilèda (fas.) → **stafileda**.

stagion (fod.) → **stajon**.

stajon ③ it. *stagione* ⑧ 1844 *stagiòn* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:113)

fod. stagion amp. stajon

s.f. ③ stajons

1 CIASCUNO DEI QUATTRO PERIODI IN CUI GLI EQUINOZI E I SOLSTIZI DIVIDONO L'ANNO SOLARE (fod. T 1934; Pz 1989, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① stagione ② Jahreszeit

2 IL PERIODO DELL'ANNO IN CUI È PREVISTO E STABILITO LO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ (fod. T 1934; Pz 1989, amp.) ① stagione ② Saison ◇ *a) E po i taca, ma da furbe, / Co de fraia 'l é stajon, / che ra sente no i desturbe, / su ra porta un cartelon Epò i taca, ma da furbe, / Co de fraia l'è stagiòn, / che ra zènte no i desturbe, / sura pòrta un cartelón* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.)

♣ **sajon**.

stajon (amp.) → **stajon**.

stala ③ *STALLA < germ. **stalla* (EWD 6, 401) ⑧ 1763 *stalla* 'stabilium' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. stala mar. stala Badia stala grd. stala fas. stala bra. stala fod. stala amp. stala LD stala

s.f. ③ stales

AMBIENTE ADIBITO AL RICOVERO DI ANIMALI DOMESTICI, SOPRATTUTTO BOVINI ED EQUINI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002;

DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ stalla ⊙ Stall ◇ **a) B. (dò che i é te stala) No la fossa burta ma la é n pech picola. B. (dò chiò tö stalla) No la fossò burta mô la ö un pöc picola.** ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*3 (bra.); **b) Jide; à po l pere metù pro, y mazède l plu bel vadel, ch'on te stala Side; hà pò 'l pèrè mettu prò, y mazzède 'l plu böll vadöll, ch'on te stàlla** VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.); **c) E i daa a ci sié / E a ci otto fiorine, / Drio ra raza che 'l é, / O inze stala di prime. E i dava a ci sié / E a ci otto fiorine, / Drio ra raza che l'é, / O inze stalla di prime.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **d) A so solit, dopo ch'i mituns à odü Genofefa, le fi y Golo, oròi ciamó odèi la cerva, a chëra, che le conte i à fat injigné na bela stala. A so solito, dopo ch'i mittungs ava udü Genofefa, 'l fi e Golo, oròi ciamó udei la cerfa, a chella, che 'l conte i à fatt injigné na bella stalla.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

stala (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., LD) ↪ **stala.**

stampa ⊙ it. *stampa* (EWD 6, 404) ⚭ 1878 *stampa* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III)

gad. stampa Badia stampa grd. stampa fas. stampa fod. stámpa LD stampa

s.f. ⊕ stampes

TECNICA DI RIPRODUZIONE IN PIÙ ESEMPLARI, SU CARTA O ALTRO MATERIALE, DI TESTI SCRITTI, DISEGNI O FOTOGRAFIE, A PARTIRE DA UNA MATRICE E MEDIANTE PROCEDIMENTI DIVERSI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ stampa ⊙ Druck ◇ **a) Chësc é le pröm liber blot ladin rové ala stampa. Chesc' è 'l prum liber blott lading r'vè alla stampa.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

◆ **dé a la stampa** (gad.) ⊕ pubblicare ⊙ veröffentlichen ◇ **a) Siur Bacher á dé ala stampa atri bi libri en bel talian sauri da intène Sior Bacher a dè alla stampa atri bi libri in bell taliang sauri da intenne** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

stampa (gad., Badia, grd., fas., LD) ↪ **stampa.**

stampà (col.) ↪ **stampé.**

stámpa (fod.) ↪ **stampa.**

stampar (bra.) ↪ **stampé.**

stampé ⊙ it. *stampare* < germ. * *stampôn* (EWD 6, 403) ⚭ 1873 *stampá* (Anonim, Monumento1873:1)

gad. stampé mar. stampé Badia stampè grd. stampé fas. stampèr bra. stampar fod. stampé col. stampà amp. stanpà LD stampé

v.tr. ⊕ stampa

RIPRODURRE A STAMPA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ stampare ⊙ drucken ◇ **a) A pensà de scrie algo, / Apò de fei anche stampà, / 'L é stà un pensier da temerario A pensà de scrive algo, / Appò de fei anche stampà, / L'é stà un pensié da temerario** Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

p.p. come agg. ⊕ stampés, stampeda, stampedes

1 RIPRODOTTO, COMPOSTO E GENERALMENTE ANCHE PUBBLICATO, A STAMPA (gad., amp.) ⊕ stampato ⊙ gedruckt ◇ **a) Èi vorü dave un acconto, / Ma stampà el liešeré. Èi vorrü dave un acconto, / Ma stampà el liešeré.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.); **b) I tëgni d'i fá n plajèi cun nia püch üt l a mi bugn patrioc cuindi a i presenté chilò la bela y edificanta storia de S. Genofefa stampada en ladin. I tegne d'i**

fa 'ng plajei cun nia puc ut'l a mi bongn' patriotti quindi a i presenté chilò la bella ed edificante storia de S. Genofefa stampada in lading. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)

2 fig. PROFONDAMENTE IMPRESSO, SCOLPITO (gad.) ⊕ stampato fig. ⊙ eingeprägt fig. ◇ **a) y les parores de tüa uma te restes stampades tl cör. e les parores d'rua uma t' reste stampades t'l cour.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).

stampé (gad., mar., grd., fod., LD) ↪ **stampé.**

stampè (Badia) ↪ **stampé.**

stampèr (fas.) ↪ **stampé.**

stampion ⊙ deriv. da padan./ven. *stamp(o)*, cfr. frl. *stampanon* 'uomo mal formato' (GsellMM) ⚭ 1872 *stampiòi pl.* (DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12)

amp. stanpion

s.m. ⊕ stampions

PERSONA DURA DI COMPREDONIO, OTTUSA (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ stupido ⊙ Dummkopf ◇ **a) Che viene ca, ch'i se presente, / I stanpioi che disc cosci / Che viene ca ste maldicentes... / E al contrario i dovrà di. Che iene cà, chi se presente, / I stanpioi che disc così / Che iene cà ste maldicentes... / E al contrario i dovrà di.** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); **b) Chiste i fesc, al incontrario / Dei stanpioi, che pi non é Chiste i fesc, all' incontrario / Dei stanpioi, che pi non ne** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:20 (amp.).

stanch ⊙ *STANCUS (EWD 6, 404) ⚭ 1763 *stanck 'fessus'* (Bartolomei1763-1976:101)

gad. stanch mar. stanch Badia stanch grd. stanch fas. stanch LD stanch MdR stanch

agg. ⊕ stanc, stancia, stances

PRIVO DI FORZE, DI ENERGIA, A CAUSA DI UN AFFATICAMENTO FISICO O MENTALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99, LD DLS 2002, MdR) ⊕ stanco ⊙ müde ◇ **a) E de plü èl me fejmè (mal) a le spiné, èl me dō i osc, in soma i sun stanch de stè inte chëst let. E de plü èl me fës mä (mal) a le spiné, èl me dō i oš, in somma i suñ stanc de stè inte quest lett.** DeRüm, Poste BëinDormi1833-1995:256 (MdR); **b) Al á odü l'Orco daimprò da cortina / ch'al i parò impröma le ciaval dl Fujina. / Mo chël ne fòl ch'al fò a Bornech, / stanch y pëigher sciöche n gran sgnech! Al á odü l'Orco damprò da cortina / ch'al i parò imprüma l'ciaval dl Fojina. / Ma chël ne fovel ch'al foa a Bornech, / stanch y pëigher sciöco n gran sgnech!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **c) spo stancia s'era ponüda söl let de müstl ia por tera spo stancia s'ella punuda soul lett de must'l ia pur terra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia).

stanch (gad., mar., Badia, grd., fas., LD, MdR) ↪ **stanch.**

standegun (grd.) ↪ **stanghedun.**

stanga (col., amp.) ↪ **stangia.**

stanghedun (grd.) ↪ **stangodun.**

stangia ⊙ ahd. *stanga* (Gsell 1993b:186) ⚭ 1879 *stangies pl.* (PescostaC, MëssaPescosta1879:4)

gad. stangia Badia stangia grd. stangia fas. stengia fod. stán-gia col. stanga amp. stanga, stanja LD stangia

s.f. ⊕ stanges

1 QUALSIASI ASTA DI LEGNO O DI METALLO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ stanga, pertica ⊙ Stange ◇ **a)**

Sot al cil da döes stanges da na pert él le pergo Sott' al ciel da diis stangies da na pert ell l'pergo PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

2 SBARRA A BILICO CHE REGOLA IL TRANSITO (fod.) ① sbarra della dogana ② Schlagbaum ◇ *a) I ricevitor semper su la fenestra co la mira a la stangia a vede, se un passa o urta laite il ricevitor semper sulla fenestra colla mira alla stanga a vede, se un passa o urta la ite* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

stangia (gad., Badia, grd., LD) → **stangia**.

stángia (fod.) → **stangia**.

stangode (gad., mar., Badia) → **stangodun**.

stangodun ③ mhd. *staingâde* (GsellMM) ④ 1879 *štanğëdum* (RifesserJB, Surëdl1879:107)

gad. stangode mar. stangode Badia stangode grd. stanghedun, standegun LD stangodun

s.m. ⑤ stangoduns

CAMERA RISCALDATA SEPARATA DALLA STUBE E USATA COME CAMERA DA LETTO (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① camera da letto ② Schlafkammer ◇ *a) I mutons l à cris y l à giatà snel te stanghedun, cun si granda legrëza. i mutõns l a kris i l a dyatà žnel te štanğëdum, kun si grand' aļęgrãtsa.* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.).

stangodun (LD) → **stangodun**.

stanja (amp.) → **stanga**.

stanpà (amp.) → **stampé**.

stanpion (amp.) → **stampion**.

stanza ③ it. *stanza* ④ 1833 *stanza* (DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235)

gad. stanza Badia stanza MdR stanza

s.f. ⑤ stanzes

LOCALE D'ABITAZIONE IN UN EDIFICIO (gad., MdR) ① camera ② Zimmer ◇ *a) Olà é vostes signures sorus? / Èles é sò alt inte süa stanza. Olà é vostes Signures sorüs? / Èlles é seu alt inte süa stanza.* DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235 (MdR); *b) Rová de ritorno al ciastel, ài ciafé Golo cun na cira de desperaziun, senté te süa stanza col ce tles mans. R'và de retorno al ciastell, ai ceaffè Golo cuna ceïra de desperaziung, senté te sua stanza col ciè tles mangs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia); *c) mo la uma, prinzipëssa de jintil sanch, trata sò tla comodité te beles stanzes mo la uma, prinzipessa d'jintil sanc, tratta sou t'la comodité te belles stanzes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia) ③ **ciamena**.

stanza (gad., Badia, MdR) → **stanza**.

star (grd.) → **stare**.

star (bra., moe.) → **sté¹**.

stare ③ dtr. *stârr(e)* (EWD 6, 409) ④ 1878 *starre* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74)

gad. stare mar. stare Badia stare grd. stare, star fod. stare LD star

agg. ⑤ stari, stara, stares

DURO, NON ELASTICO, INDEFORMABILE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① rigido ② steif, starr ◇ *a) Le bun fi stò ilò stare ad ascolté pro, y beles leghermes i degorò jö por les massëdles cöcenes 'L bung fi stè illò starre ad ascolté pro e belles legrimes i d'gorò jou pur les massalles couccenes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia); *b) mo canch'i sará morta témel fora de mies mans frëides y stares, y rencurel mo cang ch'i sará morta tem'l fora d'mies mangs freides e starres, e ringcur'l* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia).

stare (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **stare**.

starnadura (col.) → **sternedura**.

starnedura (amp.) → **sternedura**.

stat ③ it. *stato* ④ 1811 *Stato* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. stat mar. stato Badia stato grd. stat fas. stat fod. stato col. stato amp. stato LD stat MdR stato

s.m. ⑤ stac

1 LA CONDIZIONE CHE PRESENTA UNA COSA O UNA PERSONA RISPETTO ALLE SUE CARATTERISTICHE CONTINGENTI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① stato ② Zustand ◇ *a) Tante i disc che el matrimonio / 'L é un afar ben inbroià / Che 'l é un stato del demonio / Da fei propio desperà... Tante i disc che el matrimonio / L'é un' afar ben' imbriò / Che le' un stato del demonio / Da fei propio desperà... DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); b) Ci fajarà mo Genofefa te chësc stat tan miserabl? Ci farammo Genofefa te chesc' stato tang miserabile? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); c) Golo é vit plü agn en chël stat de desperaziun, y ne savun, sce süa mort sides stada plü consolada. Golo é vitt plou angn' in chel stato de desperaziung, e nè savung, se sua mort sii stada plou consolada.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)

2 POSIZIONE DI UN INDIVIDUO RISPETTO A PARTICOLARI OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ, SPEC. NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ E DELLA COMUNITÀ, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ORDINE GIURIDICO, AMMINISTRATIVO, BUROCRATICO IN CUI QUESTA È ORGANIZZATA (MdR) ① stato ② Stand ◇ *a) E chëst é propi le punt che le fej dërt abil por le stato militare, dè de chël ch'inte chëst stato ne pòn avèi d'atra jënt che de bëin fata, bëin metüda e sana. E quëst é propi le punt che le feš dërt abil por le stato militare, dè de quël ch'inte quëst stato ne pòn avèi [d'] atra gënt che de bëin fatta, bëin mettüda e sana.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR)

3 ENTITÀ POLITICA E GIURIDICA, ESPRESSIONE ORGANIZZATA DELLA VITA CIVILE DI UNA COMUNITÀ NELL'AMBITO DI UN DATO TERRITORIO, SUL QUALE ESERCITA IL POTERE SOVRANO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① stato ② Staat ◇ *a) E po sul confin de stato cheste l é cose nezessarie. E po' sul confin de stato cheste l'è cose nezessarie.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

stat (gad., grd., fas., LD) → **stat**.

stato (mar., Badia, fod., col., amp., MdR) → **stat**.

statöra (gad., mar.) → **statura**.

statura ③ it. *statura* ④ 1856 *statura* (PollamV, VivaSagraMoen1856-2008:262)

gad. statöra mar. statöra grd. statura fas. statura bra. statura fod. statura

s.f. ⑤ statures

ALTEZZA DEL CORPO UMANO CHE STA IN POSIZIONE ERETTA (gad. Ma 1950; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① statura ② Statur, Körpergröße ◇ *a) Viva de Ciavaleis l decan / Bensci de ment / Trop potent / Ma de statura no giusta gran Viva de Ciavaleis l Decan / Bensi de mente / Trop potente / Ma de statura no giusta gran* PollamV, VivaSagraMoen1856-2008:262 (bra.).

statura (grd., fas., bra., fod.) → **statura**.

statut ③ it. *statuto* / dt. *Statut* ④ 1870 *statuto* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. statut mar. statut grd. statut fas. statut fod. statut col. statuto amp. statuto LD statut

s.m. ⑤ statuc

ATTO LEGISLATIVO FORMALE IN CUI SONO SANCITI I PRINCIPI FONDAMENTALI CHE REGOLANO LA STRUTTURA E IL FUNZIONAMENTO DELLO STATO E DEI SUOI ORGANI DI GOVERNO, I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI (gad. VIP 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① statuto ② Statut

◆ **fiesta dl statut** **FESTA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA, IN RICORDO DELLA PROMULGAZIONE DELLO STATUTO ALBERTINO** (fod.) ① fiesta dello statuto ② Fest des Statuts ◇ **a) E fiesta del statuto, e fiesta de Vittorio e sona pur chele puore ciampane. E fiesta del statuto, e fiesta de Vittorio e sona pur chelle puore ciampane.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

statut (gad., mar., grd., fas., fod., LD) → **statut.**

statuto (col., amp.) → **statut.**

stazion ③ it. stazione < STATIŌ (EWD 6, 410) ̄ 1813 *stazion* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. staziun mar. staziun Badia staziun grd. stazion fas. stazion fod. stazion amp. stazion LD stazion

s.f. ④ staziuns

NELLA VIA CRUCIS, OGNUNO DEI QUATTORDICI EPISODI DELLA PASSIONE DI CRISTO, E OGNUNA DELLE RELATIVE RAPPRESENTAZIONI FIGURATIVE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp., LD) ① stazione ② Kreuzwegstation, Station ◇ **a) V'adore pra chësta prima Stazion, redentor dut d'amor! V'adore pra chasta prima Stazion, redentor dut d'amor!** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.).

stazion (grd., fas., fod., amp., LD) → **stazion.**

staziun (gad., mar., Badia) → **stazion.**

ste (grd.) → **sté².**

sté¹ ③ STĀRE (EWD 6, 411) ̄ 1632 (*son stei (constrent) p.p. m.pl.* (Proclama1632-1991:160)

gad. sté mar. sté S. Martin sté Badia stè grd. sté fas. stèr caz. stèr bra. star moe. star fod. sté col. stà amp. stà LD sté MdR stè

v.intr. ④ stej/sta, stajon/ston, stat

1 ESSERE, TROVARSI, PERMANERE IN UN DATO LUOGO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① stare ② sein, stehen ◇ **a) a la ciera se podëssa pensé / che fosse sté de not pro fuoch alla Ciera se podas pense / che fosse ste di not pro fuoc** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) Do trëi dis l ai pa pià / Ye l à bën scurià. / Po l ai damandà: / - Dì ma tu, ulà ies'a stà? Do trëi dis l ai pa pià / I te l a bën skurià. / Po l ai damandà: / - Dima tu, ulà iesa sta?** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **c) y Gejù ie restà sèul, y la fëna, che stajova a mez y Jesù ie restà soul, y la Fanna, che stasóva a mez** HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **d) e l'é resté Gesù soul, e la fëmena, che steva nta-mez. e l'é resté Gesù soul, e la famena, che steva 'nta mezz.** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **e) N dé ch'èl sté sòla gran plaza de S. Merch, vëighel cater o cinch signurs che se la rajonava. 'N dé ch'èl sté seu la gran plaza de S. Märç, vëighel quatr o cinch signurs che se la raigionava.** DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); **f) Sarëis stada inier a la comedia? / Perdonede, iö ne sun stada ite Sarëis stada inier a la comédia? / Perdonède, jeu ne sun stada ite** DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR); **g) Co 'l é pasto, par mesora / chel scritorio par na zela; / no se sente a stà defora, / ch'el cuciaro e ra forzela. Co l'e pasto, par mèz'ora / chel scritòrio par na zèla; / no se sèn-**

te a sta defòra, / ch'el cuciaro e ra forzèla. DemenegoG, LodeMascia1844-1929:113 (amp.); **h) Do le cené y la corona / sciöch'al foss te na morona / stòl ilò taché / fin ch'al gnò ciàmé. Dò l'cené y la corona / scio ch'al foss te na murona / stèl ilò taché / fin ch'al gné ciàmé.** Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia); **i) Son Marieta, te fesc meo / che a stà a ciasa o sî a dormì! Zon Marieta, te fesc meo / che a sta a ciasa o zi a dormì!** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.); **j) Percie stajëis tlo a fé nia? dij l patron a chisc. Pertgè stasëis tlò a fè nia? diš 'l patron a chiš.** VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **k) Iuere se n fajova marueia y à dit: "L ne n'ie plu stat degun te cësa; chi à pa mpià la lum?" iuere sè η fāžōq marúeia i a dit: "l nēn ie pu šta' degún tē txāza; ki a pa mpià la lum?"** RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

2 RISIEDERE, VIVERE STABILMENTE IN UN LUOGO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① abitare ② wohnen ◇ **a) Iö mine ch'èl stie inte la contrada di becas, nia lunc dala plaza de le Dom. Jeu mine ch'èl stie inte la contrada di beccàs, nia lungè da la piazza de le Dom.** DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR); **b) n om, che l'aea doi fenc, e l più jon de chisc, stuf de stèr a cësa coi sie, l'à preà so père, che l ge dajesse la sia pèrt, che ge tochèa ung ong, che l'aea doi fenc, e 'l plu jong de chisc, stuf de stèr a cësa coi sie, l'ha preà so père, che 'l ghiè dasèzza la sia pèrt, che ghiè tocchèa** SoraperraA, FiProdiGoCAZ1841-1986:245 (caz.)

3 CON VALORE COPULATIVO, RIMANERE, MANTENERSI IN UNA CERTA SITUAZIONE O CONDIZIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986, LD, MdR) ① stare ② bleiben ◇ **a) Pu mpo iel stat cuntënt / Y stajova ubediënt. Pu m po iel stat cuntënt / I stahova ubidiënt.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Ncui de Vosta festa, / Sciaudonse drèt la testa. / Stajon aliegramënter Ncui de Vosta festa, / Shaudonse drèt la testa. / Stajon aliegramënt** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **c) mangionselo, e ston de bona voia a mangié e beive mangionselo, e stong de bona voja a mangié e beive** HallerJTh, FigliolProdiGoFOD1832:152 (fod.); **d) Y menède caprò n vadel gras, y mazèle; maion, y stajon de bona ueia. Y menède caproung vedòl grass, y mazzèle; majong, y staschong de bona voja.** HallerJTh, FigliolProdiGoGRD1832:141 (grd.); **e) Y tolede ca chël videl gras, y tolele ia, y mangiunde, y stunde de bona vëia. E tollède cà chal videl gras, e tolléle ia, e mangiunde, e stunde de bona vöja.** HallerJTh, FigliolProdiGoBAD1832:140 (Badia); **f) O mia bona mëda M., jissen pò demà ite e ponesse bel dlungia berba J. e stede bela chieta Oh, mia bonna mëda M., gissen peu demà ite e ponesse bel dlungia bärba J. e stède bella quieta** DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); **g) Pordenede sce i se stüfi! / Starëis spo de bona vëia! Pordönödöschì sò stüfi, / Staröis spo dö bonavöia** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); **h) e po menà ca un vedel ingrassà, e mazalo, che voron fei un pasto e stà alegre e pò menà cà un vedel ingrassà, e mazzallo, che voron fei un pasto e stà allegre** ConstantiniM, FiProdiGoAMP1841-1986:255 (amp.); **i) E canche l'é stat preparà la marena, i se à metù a magnèr e stèr algegres. E canche l'é stat preparà la marèna, i se ha mettù a magnèr e ster agliègres.** SoraperraA, FiProdiGoCAZ1841-1986:246 (caz.); **j) e spo l à dit: che i stiebe liegri e spò l'ha dit: Che i stiebe liegri** DebertoM, FiProdiGoFOD1841-1986:260 (fod.); **k) Michel saldo stà a temon, / el i mena par ra berna, /**

el i reje da volpon Michèl saldo sta a temón, / el i mena para berna, / el i rège da volpón DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); l) Cioch l'era ogneun ben, ben, / De chest volesse meter pen, / Perché en pe no i podea più star / E ogni moment i jia a pisciar. Čiok l'era ognun beng, beng, / De kest voles mēter peng, / Perke 'n pe no i podea plu star / E ogni moment i žia a pišár. BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); m) La roba te mantēnies cun avēi scialdi bēn cura, / Starà for dalonc i leresc, finché la guardia dura. La ròba tè mantēgues con avēi sàldi bēj cura, / Starà fort da lonc i lereš, finché la guardia dura. PerathonerJA, Nseniamēnt1865:1 (grd.); n) Ci ve resta a la fin? E senza dazio no se passa, provela, che staré fresco. Či ve resta alla fin? E senza dazio non se passa, provela, che staré fresco. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); o) Ma su sto confin se stà mal affatto. Ma su sto confin se sta mal affatto. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); p) La coa é sottrata daite sciöche cun na pel morjela y tignēnta, aciöch' ai stais ciale y sauri La cō è sottratta daite sceoucche cona pell morjella e tignanta, acceocch'ei stì cialtg' e sauri DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia)*

4 INDICA UNA CERTA CONTINUITÀ O INSISTENZA NELL'AZIONE, OPPURE DI UNA VOLONTÀ DELIBERATA (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973, amp. A 1879) ⊕ stare ⊙ bleiben ◇ **a) Sce te ne stes bel sot mi zochi, / Cul sciadas, ares ti cocchi! S' tē ne stēs, bæll sott' mi zocchi, / Col schadās, aurès ti cocchi!** PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); **b) Diré vos, ch'el no staghe pì a ciantà / co 'l é marà... Diré vos, ch'el no staghe pì a ciantà / Co l'è marà... DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); c) Sun chēst dij l pere: Cēla, no vester dessenà, che tu ies uni èura stat pra me, y oves dut chēl, che ie ove Sun chēst diš 'l pèr: Tgèla, no vōster dōssanà, che tu jes ugn' èura stāt pra mē, y oves dutt chēll, chē jō òve VianUA, FiProdigo1864:193 (grd.); d) Diversi se n lasa fora, che i starave pì volentiera con noi tirolesi. Diversi fen lasa fora, che i starave pì volentieri con noi tirolesi. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); e) Les sères cina tert stōra a firé cun suēs camerieres Les seres cina tert stēla a firé cung suus camerieres DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)**

5 TRATTENERSI, RIMANERE IN UN LUOGO PER UN PERIODO PIÙ O MENO LUNGO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ⊕ stare ⊙ bleiben ◇ **a) a la ciera se podēssa pensé / che fosse sté de not pro fuoch: / ma no me ngiane / t' este sté nte n auter luoch alla Ciera se podas pense / che fosse ste di not pro fuoc: / ma no me ingane / tes te ste enten auter luog** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) Jide, portai cà duc; ió stae pa endana apede chest segnor. Schide: portai ca dutg: io stae pà indana appede chest segnor: GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); c) ve prēie mo leprò dl gran don de sté scialdi te vosc sant amor y timor nfin ala mort, per receiver la curona dla gloria n ciel. ve preje mò le prò del gran don de ste schaldi te vosch sant amor i timor in fin alla mort, per retschöver la corona della gloria in tschiel. RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); d) Stede ciamò n'orela pro me. Stede chiamò 'n'orella prò mè. DeRüM, CiTempt1833-1995:249 (MdR); e) Che se fosse stà tre di / con vosoutre sun chi scagnes / a ve vede, a pressenti Che se fose sta tre di / con vos òutre sun chi scagnes / a ve vede, a presentì DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); f) Vá do furnel a sorví sēgn tūa fia / y státun pro d'èra fin al sonn dl'Aimaria! Va dô fornēl a serví sēgn tūa**

fia / y státen pro d'èla fin al sonn dl'aimaria! PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **g) Credeo fosc che outra sēte / Staghe sote a ve sentì?... Credeo fosc che outra zente / Staghe sòtte avè senti?... Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:23 (amp.); h) plütosc stá zēnza mangé, denanche m'le mostré, scenó te tirasste pa ados n gran me plouttosc' sta senza mangiè, denanche m'l mostrè, seno tè tirass' te pa addòs 'ng grang mē DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia)**

6 CONSISTERE IN UNA CERTA COSA (gad. Ma 1953, grd., fas. DA 1973; Mz 1976, fod. T 1934, MdR) ⊕ stare ⊙ bestehen ◇ **a) L ie stat na desfertuna, / Che duta Bula l sa. L ie stat na desfertuna, / Ke duta Bula l sa. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); b) Le paraisc stà in vigne lüch davert, e le Signur Idie é delunch pront a nes azetè Le parajš sta in vigne lüch davert, e le Signur Iddie é delunch pront a nes accettè DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); c) È verissimo. I se l' à meritada, ma zerti e forsi la maor part à falà per ignoranza, l é stà n ingan ordì dai siori È verissimo. I se l' ha meritada, ma zerti e forsa la maor part ha fallà per ignoranza, l' è stà un inganno ordì dai Stori AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); d) nosta felizité stá tla bunté sön chēsc monn nosta felizité sta t' la bunté soung chesc' mon DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)**

7 ESSERE D'ACCORDO CON QUALCUNO, SEGUIRE LE IDEE, LE OPINIONI, FAR CAUSA COMUNE (grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. T 1934, amp.) ⊕ stare ⊙ zustimmen ◇ **i) Volon stà col S. Padre, e no con chela marmaja, che l perseguita. Volon stà col S. Padre, e no con chella marmaja, che 'l perseguita. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); a) S'el no stasse con colore, / el sarave mincionà / 'l à da stà, vore o no vore, / par non esse bartašà. S' el no stase con colore, / el sarave mincionà / l' a da sta, vore o no vore, / par non èse bartazà. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.)**

8 RIGUARDO ALLA SALUTE FISICA, ESSERE SANO, OPPURE AMMALATO, INDISPOSTO (grd. Ma 1953; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. T 1934; Ms 2005, MdR) ⊕ stare ⊙ sich fühlen, gehen ◇ **a) Co stà pa vosta signura uma; éla inciamò malintun? / Incò stàla n pü' mi, grazia a Idie! Cò sta pa vosta Signura uma; éla inçhiamò malintuñ? / Incoeu stala 'n pü' mi, grazia a Iddie! DeRüM, SignuraUma1833-1995:235 (MdR)**

9 IL TROVARSI IN UNA DATO CONTESTO (MdR) ⊕ esserci ⊙ sein, stehen ◇ **a) T'avras sēnza dubio n catalogh, olach' èl stà tüt ci ch' iò dejidere de savēi. T'avras sēnza dubio 'n catalog, olà ch' èl sta tüt çhi ch' jeu dešidere de savēi. DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR)**

10 RAGGIUNGERE UN DATO LUOGO O PUNTO (fas., fod., MdR) ⊕ arrivare ⊙ sein, ankommen, kommen ◇ **a) Či n dij pa le Dotur? / Èl n' é ciamò stè chilò. Či 'n diš pa le Dottur? / Èl n' é chiamò stè quilò. DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); b) Aló che l' é stat, el s' à dat a ogne sort de vic, e en pech temp l' à durà sù dut chel che l' aea. Allò che l' è stat, el s' ha dat a ogni sort de vicc, e in pech temp l' ha durà su dutt chel che l' aèa. SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); c) In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz, e da chele bande. In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chelle bande. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)**

11 ESSERE NOTO O REPERIBILE, ESSERCI, SUSSISTERE (grd.) ⊕ esistere ⊙ geben ◇ **a) Tant accort, che chēsc Re fova, / Ne iel mei stat, y plu se n trova Tan' g accort, che chēst Rē fòa, / Niel mei stat, i plu sentròva PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.)**

verbo ausiliare

1 AUSILIARE NELLA FORMAZIONE DEL PASSIVO D'AZIO-

NE (gad. A 1895; Ma 1950, grd. Ma 1953, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. T 1934, MdR) ⊕ stare ⊗ werden ◇ **a) chësc mi fi fova mort, y l ie inò vij; l fova perdù, y l ie stat giapà.** *chest mi fi fòa mort, y el joe inò viv; el fòa perdù, y el joe stat tgiapà.* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141 (grd.); **b) B. Anzi, di castighi m'él pa inçe stè contè a me.** *B. Anzi, d'i castighi m'él pa inchiè stè contè a mé.* DeRüM, AldiNia-SignurCurat1833-1995:267 (MdR); **c) un se lamentava pro chëst vedl de çeze ingiürria ch'i è stada fata da chël müit un se lamentava prò quest vedl de çeze ingiürria ch'i è stada fatta da quël müit** DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); **d) La dimostra religion soda e timor de Dio. Son stat azetà per dut con bele maniere, e son obligatissimo.** *La dimostra religion foda e timor de Dio. Son stat azzetà per dut con belle maniere, e son obligatissimo.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e) Iu (ves) dijará sën, ch'al tomp dal pröm Re de Cipro, che la Tera Santa é stada davagnada da Gotfred da Boglion, él sozedü che na nobla signura dala Gascogna é jüda a dlijia al Sant Sepolcher Jü (ve) dirà sęn ch'al tomp dal pröm Rè de Cipro, che la Terra Santa é stada vadagnàda da Gotfrèd da Boglion, erre sozedü che na nobil signora dalla Gascogna é žöda a dlišia alle Sņnt Sepolcr** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **f) I [ves] dijará duncue ch'al tēmp dl pröm Re de Cipro, despò che i Lüsc Sanc é stá davagná da Gotfried de Bogliun I [ve] dirá duncue ch'al tām̄p d'l prüm Rę de Cipro, despò chi i Lüsc Santę è statę vadagná da Gotfried de Bogliun** PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin) **vegñi**

2 PER LA FORMAZIONE DELL'IMPERATIVO NEGATIVO (gad., grd., fas., fod., amp.) ◇ **a) Ne stede a i craiè, ne stede a le sceché / y ne stede a le temèi, sc'al ves ó tramonté!** *Ne stede a i craiè, ne stede a l'sceché / y ne stede a l'temèi, sc'al ves ó tramentè!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia) ◆ **en sté bon** (MdR) ⊕ garantire ⊗ dafür einstehen ◇ **a) Èl é dèrt bun, iö ves en stà bun** *Èl é dèrt bun, jeu ves en sta bun* DeRüM, CiAvesseGën1833-1995:246 (MdR) ◆ **s' en sté** (gad., fas. DILF 2013, amp., MdR) ⊕ starse-ne ⊗ sein, bleiben ◇ **a) La sort de le rich é impò dagnora miù che chëla de le püre. I pléjel a jì, él bun, sce nò s'en còmprel un, e s'en stà a cíasa.** *La sort de le ric é impò dagnóra miù che quèlla de le püre. I pläšl a ği, él bun, še nò s'en còmprel un, e s'en sta a çhiasa.* DeRüM, AldiNiaSignur-Curat1833-1995:262 (MdR); **b) El se staghe a ciasa soa / El me lasce a ciantà.** *El se stage a ciasa soa / El me lasce, a ciantà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:41 (amp.); **c) deach' al é mefodër chël le de dl aniversar, s'un stòi sará daite, te süa propria stanza, sprofondá en gran afliziun dea ch'el ē meffo der chel 'l dè d'l anniversario, sung stei serrá daite, in t' sua propria stanza, sprofondá in gran afliziung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia) ◆ **se sté ben** (gad. V/P 1998, MdR) ⊕ stare bene ⊗ sich wohl fühlen ◇ **a) Chi che se marida con iudize, / [...] / S'en stà bëin e sará felize** *Chi [che] se marida con judice, / [...] / S' en sta bëin e sará felice* DeRüM, VernunftHeiraten1833-1995:292 (MdR) ◆ **se sté mel** (gad. P/P 1966; V/P 1998) ⊕ stare male ⊗ krank sein, sich unwohl fühlen ◇ **a) sc'al ne foss i bos, che tacun sön cadria o les vaces, che nes dá latt, se stesson nos mal sciöche Genofefa s' el nè foss' i bos, che taccung sou'ng cadreia o les vaccies, che nes dá latt, se stessung nos mal sceouche Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia) ◆ **state ben** (MdR) ⊕ stammi bene ⊗ pass auf dich auf ◇ **a) State bëin e conservete sēmp̄er in bona sanité.** *State bëin e conservete sēmp̄r in bonna sanité.* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR); **b) Diolan. / Steves bëin! / Inçe vos. Diolàn. / Stéve[s] bëin! / Inchiè vos.** DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR) ◆

sté ben 1 (gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, MdR) ⊕ stare bene ⊗ gesund sein ◇ **a) E vost Signur fre stà inçe dagnora bëin?** *E vost Signur frè stà inchiè dagnóra bëin?* DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235 (MdR); **b) Stëise forscë piuch bëin, dè de chël che sëis inciamò ponü inte le let.** *Stëise foršë püch bëin, dè de quèl che sëis inchiàmò ponü inte le lett.* DeRüM, InciamòInte-Let1833-1995:247 (MdR) **2** (gad. V/P 1998, grd., amp., MdR) ⊕ addirsi, convenire ⊗ passen ◇ **a) Fé n past eder, maiè, y sté de bona ueia, stova bën; percie che chësc ti fra tlo fova mort, y ie inò vij** *Fé ung past èdr, majè, y sté de bona voja, stava beng; pertgie che chest ti frá tlò fòa mort, y joe inò viv* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (grd.); **b) iö ves pò di de sigü, ch'él ves stà bëin a rajonè talian per via de la bela pronunzia ch'ëis** *jeu ves pò di de sigü, ch'él ves sta bëin a raģionè taliañ per via de la bella pronunzia ch'ëis* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **c) Par parsones ordenaries / Come chi outre, staa ben / Ma par besties straordinaries / Come chiste no convien!** *Par parsones ordenaries / Come chi outre, stava ben / Ma par besties straordinaries / Come chiste no convien!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.) **3** (gad. P/P 1966; V/P 1998, MdR) ⊕ calzare ⊗ stehen ◇ **a) chësta joca ves stà dèrt bëin questa jocca ves sta dèrt bëin** DeRüM, Me-PortèiseViesta1833-1995:251 (MdR) ◆ **sté drio** (amp.) ⊕ dedicarsi ⊗ sich beschäftigen ◇ **a) Ra à abù da stà drio / Cuaji zirca sié mesc; Se 'l é autre, parbio, / In doi sole anche i fesc.** *R' á abù da stà drio / Quagi circa sié mesc; / Se l' é autre, parbio, / In doi sole anche i fesc.* Anonim, Monumento1873:3 (amp.) ◆ **sté encerch** (MdR) ⊕ essere intorno a, essere dalle parti di ⊗ um... herum sein ◇ **a) Èl i và pro e dij inte so lingaz ladin: "N' ëise nia odü berba Jan Casper da Çiaminades valgó stan incèrch chisc parëis a sorèdl?"** *Èl i va prò e diš inte sò linguaz ladin: "N' ëise nia odü bärba Jean Caspr da Çiaminades valgó stan incèrc quis parëis a sorèdl?"* DeRüM, CasperÇiaminades1833-1995:280 (MdR) ◆ **sté enton** (grd.) ⊕ restare sani ⊗ gesund bleiben ◇ **a) Auguron a seniëur curat / Che l stebe drët nton.** *Èl ie daniëura stat / Cun nëus valënt y bon.* *Auguron a seniëur kurat / Ke l stebe drët nton. / El ie daniëura stat / Kun nëus valënt i bon.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.) ◆ **sté mel 1** (grd.) ⊕ stare male ⊗ sich unwohl fühlen, krank sein ◇ **a) Ah, cumpe-re, ncuei me per, che no stajëis nia mel; ëis bona ciera, y sëis bel cueciun!** *Ah, cumpère encoi më pèr, che no stašëis nia mèl; ëis bona ciöra, y sëis böllcuecen!* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.) **2** (gad., fod. V/P 1998) ⊕ stare male ⊗ in einer unguuten Lage sein ◇ **a) Dighe encia mi, ston mal encia noi, e podon lassé in paje i taliani.** *Dighe ençia mi, ston mal ençia noi, e podòn lassé in paje i Taliani.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.) ◆ **sté permez** (gad.) ⊕ stare accanto, aiutare, assistere ⊗ helfen, beistehen ◇ **a) Mo Os, Signur, pröm y etern sazerdot, me stëis dagnora pomez, desch' a düc chi ch'é de cör umil y contrito** *Mo Os, Signur, prum e eterno Sazerdote, m'šteis dagnara purmezz, des ch'a duttg' chic ch'è d'cour umile e contrito* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia) ◆ **sté via** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd.) ⊕ essere spacciato ⊗ geliefert sein ◇ **a) L fossa stat via zēnzauter, ma l polver fova unì tume dala plueia y l stlop a scrucà.** *l fòsà šta' vią tsants' autę, mą l pólvēř fòą unì tūmę đą lą plúeią i l štlop a škruká.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.) ◆ **stede ben** (gad. V/P 1998, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. C 1986) ⊕ arriverderci ⊗ auf Wiedersehen ◇ **a) Mie bone creature. Valgó troaré ben valch da marena. Stajede ben. Me n vaghe.** *mie bone creature. Valgò torare [troaré] beng valc da marena. Staschede beng. Men va-*

ghe. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b)** *Sëgn stede bëgn y bi prosc indertöra, / y spo dal Orco ne n'ede päura! Sëgn stede bëgn y bi prosc indertüra, / y spo dal Orco ne n'aède päura!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia).

sté (gad., mar., S. Martin, grd., fod., LD) → **sté¹**.

sté² © SEXTARIUS (EWD 6, 407) 1840 *ste* (BrunelG, ColCor-non1840-2013:365)

grd. ste fas. sté bra. sté amp. stei LD sté

s.m. Ⓜ stés

1 *RECIPIENTE CILINDRICO A DOGHE PER MISURARE GRANO, AVENA E SIMILI* (grd., fas., LD) ⊕ stαιο ⊙ Scheffel

2 *UNITÀ DI MISURA DI CAPACITÀ PER CEREALI O ARIDI, CA. 22 KG* (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. A 1879; C 1986, LD DLS 2002) ⊕ stαιο ⊙ Scheffel, Star ◊ **a)** *E che aesse n scuier d'avez, / Che tegnissa n sté e mez, / Jent che menizassa / E gio soul che magnassa. E ke aese 'n skuglier d'avez, / Ke tegnisa 'n ste e mez, / Žent ke menizasa / E jo soul ke magnasa.* BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.); **b)** *Dapò al se à tout un linzel, l'à metù ite sie sté de polenta e l'é jìt per al mondo. Dapò al sò a tout un linzöl la metù itö siö stö dö polönta ö lö schit per al mondo.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:3 (bra.).

sté (fas., bra., LD) → **sté²**.

stè (Badia, Mdr) → **sté¹**.

stei (amp.) → **sté²**.

steila © STÈLLA (EWD 6, 416) 1763 *staera* 'stella' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. stëra mar. stëra Badia stëra grd. stëila fas. steila bra. steila fod. stëla amp. stela LD steila

s.f. Ⓜ steiles

GENERICAMENTE, CORPO CELESTE LUMINOSO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ stella ⊙ Stern ◊ **a)** *Oh! Marieta ce una bela / ce una cara che to sos... / Te somees una stela, / anzi mile se te vos...! Oh! Marieta cie una bela / cie una cara che to sos... / Te somees una stela, / anzi mile se te vos...!* DegasperF, ARaMe-Noiza1860*-1975:109 (amp.); **b)** *l'é jìt de fora a veder che sera che l'era; dajea la luna e se vedea un muge de steile lö schitt dö jörö a vödör chö sörö chö lerö; Daschöa la lunö ö sö vödöo un mugö dö steille* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.); **c)** *Che ciamó na eterna noza / Deboriada orunse fú; / Söles stères en carozza / Junde al past, che l'Agnel nes dá Chè ciamò na eterna nozza / Deburia-da urungse fa; / Soulles sterres in carozza / Iunde al Past, ch'l'Agnell nes dà* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); **d)** *Ince le mi amur somëia chësta gran stëra, porcí che gën i oressi fú dl bëgn ince a mi nemisc. Incie 'l mi amur someia chësta grang sterra, purcicche giang i oressi fa d'l bengn' incie a mi nemizi.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia); **e)** *Idie à fat dut. Surëdl, luna y stëiles, iërba, flëures y lëns, y dut chël ch'udon ntëur a nëus, ie si lëur. idie a fa' dut. surädl, lüna i štáilës, iärba, flóurës i lajns, i dut kal k'udón ntóur a nous, ie si lóur.* RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.).

◆ **steila da la doman** (gad. V/P 1998) ⊕ stella mattutina ⊙ Morgenstern ◊ **a)** *Canch'al osservà por la pröma ota la bela stëra dala doman, o s'anadò dopo che sorëdl è florí Cang ch'el osservà pur la pruma öta la bella sterra dalla dumang, o s'anadè dopo ch'sored'l è florí* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

steila (fas., bra., LD) → **steila**.

stëila (grd.) → **steila**.

stela (amp.) → **steila**.

stela © ASTELLA (EWD 1, 166) 1813 *steles pl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. astela mar. astela Badia astela grd. stela fas. stela fod. stela amp. stela LD stela

s.f. Ⓜ steles

MATERIALE RESIDUO DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO, CONSISTENTE IN STRISCE DI SOTTILISSIMO SPESSORE ASPORTATE DALLA SUPERFICIE IN LAVORAZIONE DALL'UTENSILE IMPIEGATO (gad. A 1879; G 1923; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ truciolo, scheggia di legno ⊙ Holzspan, Holzsplitter ◊ **a)** *Pu mpo iel stat cuntënt / Y stajova ubedient. / L i fajova drët la beles / Y tlupova su la steles. Pu m po iel stat kuntënt / I stajhova ubidiënt. / L i fashova drët la beles / I tlupova su la steles.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.).

stela (grd., fas., fod., amp., LD) → **stela**.

stëla (fod.) → **steila**.

stënder (grd.) → **destënder**.

stengia (fas.) → **stangia**.

stenta © deriv. di *stenté* (EWD 6, 414) 1828 *stenta* (PlonerM, VedlMut1828-1997:351)

gad. stënta mar. stonta Badia stënta grd. stënta fas. stenta caz. stenta fod. stenta LD stenta Mdr stënta

s.f. Ⓜ stentes

CONDIZIONE DI CHI È PRIVO DI SUFFICIENTI MEZZI DI SUSTENENZA O NE HA IN MANIERA INADEGUATA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ povertà ⊙ Armut ◊ **a)** *Co i des assé pulënta, / Canche te es na bela stënta? Co i des assé polenta, / Cànche t'es n'a bælla stenta?* PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.).

s.m.f. Ⓜ stentes

PERSONA DI UMILI CONDIZIONI, CHE HA DIFFICOLTÀ DI VARIO TIPO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas., Mdr) ⊕ povero diavolo ⊙ armer Hascher, Fretter ◊ **a)** *An mëss compatì le püre stënta, èl é n pü' stletorin. An mëss compatì le püre stënta, èl é 'n pü' stletorin.* DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241 (Mdr); **b)** *E canche te sarès pa n pera stenta / E che no te ès pa più polenta / E ti es pa soula a vadagnè / E sie o set che vel magnè. Ö canchö ti saräs pò n pörà stöntö / Ö chö non ti äs pò più polentà / Ö ti äs po soulà a vadagnè / Ö siö o set chö vël magniär.* ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:166 (caz.); **c)** *Ais Idì compasciun de chëra püra stënta y de süa creatöra! Aie Iddì compassiung de chella pura stenta e d'sua creatura!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia).

stenta (fas., caz., fod., LD) → **stenta**.

stënta (amp.) → **stenté**.

stënta (gad., Badia, grd., Mdr) → **stenta**.

stentar (bra., moe.) → **stenté**.

stenté © EXTENTÄRE (EWD 6, 413) 1813 *stöntan gerund.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. stenté mar. stonté Badia stenté grd. stenté fas. stentèr caz. stentèr bra. stentar moe. stentar fod. stenté amp. stentà LD stenté Mdr stenté

v.intr. Ⓜ stenta

FATICARE, INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL FARE QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G

1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① stentare, fare fatica ② Mühe haben ◇ **a) Tlo toma inò Gejù, y leva su stentan.** Clò toma i 'no Giesu, i leva su stontan. RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Tra chisc fòvel inçe berba N. che, da via ch'èl è plü tost vedl, stentava a ji, e messava gonot palsè.** Tra quìs fovel inchiè bärba N. che, da via ch'èl è plü tost vedl, stentava a gi, e messava gonot palsè. DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **c) On stentà par 'l aè, / e ades che 'l on / 'L é ben rajon / Che sone alegre.** Hon stentà par l'arè, / e ades che l'hon / L'è ben rason / Che sone alegre. DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **d) Ma invece i é süde / No sé cuanto dappò, / Parché i feres menude / No stentasse a si so.** Ma invece i é zude / Nusiquanto dappò, / Parché i feres menude / No stentasse a zì zó. Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **e) Valgügn vedli, ch'â stenté a se trá alerch cola maza, pitâ dassenn dala ligrèza Valgungn' vedli, ch'â stenté a s' tra allerc colla maza, pittâ dassenn dalla ligrezza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

◆ **stenté a creie** (MdR) ① far fatica a credere, stentare a credere ② kaum glauben ◇ **a) Iò stènte bëin a creie che to signur berba, ch'in tütes les cosses fò l'ordine instès, n'abe possediü n catalogh de süa libreria** Jeu stènte bëin a creie che tò Signur Bärba, ch'in tüttes les cosses fò l'ordine instès, n'abe possediü 'n catalog de süa libreria DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR).

stenté (gad., grd., fod., LD) → **stenté.**

stenté (Badia, MdR) → **stenté.**

stentèr (fas., caz.) → **stenté.**

stèr (fas., caz.) → **sté'.**

stëra (gad., mar., Badia) → **steila.**

sterch ③ mhd. *stark* (EWD 6, 418) ④ 1807 *sterk* (PlonerM, Erzählung5GRD1807:47)

gad. sterch mar. sterch Badia sterch grd. sterch fod. sterch † LD sterch

agg. ⑤ sterch, sterscia, stersces

1 CHE RESISTE ALLE FATICHE, AGLI STRAPAZZI, ALL'USURA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002) ① forte ② stark ◇ **a) La munt y la val è cuertes de na novera tan alta, che les rames plü stersces di lègn's d'aica y de pèc se rumpì sot al pèis.** La munt e la val è cuertes de na nevera tang alta, che les rames plou stersces di lengn's d'aica e d'pecc' se rompia soutu' al apeis. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia); **b) spo i ai passè cun ciodi, che someia les spines, che te conèsces, mo plü sterch, les mans sacres y i pisc spo i ai passè cun ciodi, che someia les spines, ch'è conèsces, mo plou sterch', les mangs sacres e i pisc'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia)

2 CHE SI MANIFESTA CON PARTICOLARE FORZA E CONCENTRAZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879, LD DLS 2002) ① forte ② stark ◇ **a) Y despò ch'al s' a' desfat ia döt, el gnü na sterscia fan te chël lüch, y al scomenciâ d'avèi mangora.** E deshpò ch'al s' ha desfat ia dütt, è 'l gnü na sterscha fang in te chal lüch, e al scomentschâa d'avai mangora. Hal-lerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); **b) Chisc ghei é arnica, sènt ma ci bun odor, chesc ble é faidl salvare, á n tof sterch.** chisc 'ghèi è arnica, sent' ma ci bung odor, chesc' blè e feid' l salvare, à 'ng toff sterch. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia)

3 NUTRIENTE, SOSTANZIOSO (gad.) ① nutritivo ② nahrhaft ◇ **a) Por chësta medema gauja crëscel tan d'erbes stersces**

y frësches, por nudri püres besties. Pur chësta m'demma gausa cresc' l tan d'erbes stersces e fresches, pur nudri pures besties. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia) avv.

IN GRANDE MISURA (gad., grd.) ① molto ② sehr ◇ **a) N uem, ciarià de debic, che fova sterch amalà Ung vuem, tgiarià dæ debitg, kæ fova sterk ammalà PlonerM, Erzählung-5GRD1807:47 (grd.); b) N om ciarié de debic, co ea (chël co ea) sterch amaré 'n om çharié de debit's, ch'ea (quel cho ea) stàrc amaré PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); c) N om, ciarié de debic, che fò (è) sterch amaré Uj om çharié de debit's, che fè (è) stàrc amaré PlonerM, Erzählung5BAD1856:26 (Badia); d) Davia de chësc fovel melcuntënt y se à sterch lamentà, che Die i à dat n tan rie tèm p sul viac. dà via de kas fòvè-l mèlkuntânt i s' a šterk lamentà, kè die i a dat n tan rie tèm p sul l viat's. RifesserJB, Plue-ia1879:107 (grd.) ④ **dassen.****

sterch (gad., mar., Badia, grd., LD) → **sterch.**

sternadöra (gad.) → **sternedura.**

sternedura ③ *STERNITÜRA (oppure deriv. precoce di *sterne*) (GsellMM) ④ 1844 *sternedura* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. sternadöra mar. stornedöra fod. stiernadure (pl.) col. starnadura amp. sternedura, starnedura

s.f. sg.

NOME GENERICO DELLE ERBE SECICHE, FIENO, PAGLIA, EC-CETERA, CHE, MESCOLATE INSIEME, SERVONO COME FORAGGIO E COME LETTIERA PER IL BESTIAME (gad., fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① strame ② Streu ◇ **a) Se i parlasse de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame, / de valmes, de sternedura / de porziei, de vedelame** Se i parlasse de cotura, / d'outigói, de fen, de strame, / de valmès, de sternedura, / de porziei, de vedelame, DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

sternedura (amp.) → **sternedura.**

sterch † (fod.) → **sterch.**

stes ③ it. *stesso* ④ 1805 *stes* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189) gad. stës fas. stes caz. stes fod. stës col. stes amp. stesso MdR stës

agg. ⑤ stesc, stessa, stesses

PROPRIO, IN PERSONA (fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986, MdR) ① stesso ② selbst, selber ◇ **a) Ntánt Tomesc fè mpedi ne se lasciáva / ma fra se stës se pensáva / o per forza o per amour / la voi fè ca, e con onour.** intant Thomes fè impedi n se lasava / ma fra se stes se pensava / o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) por ne messèi diventè na ota soldas, se trascürëia, se stropiëia e gonot se mütilëia se stësc por ne mëssei diventè 'na ota soldas, se trascürëia, se stropiëia e gonót se mütilëia se stës** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); **c) Ma son pien de umanità, / e in me stesso éi fato 'l pian / de di sol ra verità, / come dee un bon cristian** Ma son pién de umanità, / e in me steso ei fato 'l piàn / de di sol ra verità, / come deve un bon cristiàn DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **d) e s' à lassà mete su finamai a se giavà stes la fossa e s' à lassà mette su fin mai a se giavà stess la fossa** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

④ **enstes.**

stes (fas., caz., col.) → **stes.**

stës (gad., fod., MdR) → **stes.**

stesso (amp.) → **stes.**

stial (amp.) → **stivel.**

stibla ③ *STĪPULA 'Dreschkeule' < STĪPS Pfahl' (Gsell 1991a:150) ④ 1858 *stibles pl.* (PescostaC, OrcoIoc1858-1994:234)

gad. stibla mar. stibla Badia stibla grd. tibla fod. stibla

s.f. ⑤ stibles

PERTICA PER ACCATASTARE I MANIPOLI DI GRANO AD ASCIUGARE (gad. A 1879; G 1923; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① palo per accatastare ② Schichtstange ◊ *a) Mile y otcënt y spo vintecinch / cuntân che les stibles de parincinch / stlefa jôn stüa de comun / a plëna löna la nôt de Capiun. Mile y otcënt y spo vintecinch / cuntân ch'les stibles de parincinch / stlefaa jö in stüa de comun / a plëna löna la nôt de Capiun.* PescaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia).

stibla (gad., mar., Badia, fod.) → **stibla**.

stidliz (gad., Badia, grd.) → **stigliz**.

stiernadure (pl.) (fod.) → **sternadura**.

stiga ② dtir. *stiege* ◊ mhd. *stiege* (EWD 6, 423) ② 1763 *stiga* 'scala'; *stiga da magn* 'scala mobilis' (Bartolomei1763-1976:101) gad. *stiga* mar. *stiga* Badia *stiga*

s.f. ② *stighes*

STRUTTURA FISSA O MOBILE, A SCALINI O A PIOLI, CHE PERMETTE DI SUPERARE A PIEDI UN DISLIVELLO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① scala ② Stiege, Treppe ◊ *a) al jô danfora sô por stiga a so signur dlun' ciancantan, y süa man tremorâ, ch'al è apëna bun de se tigni le chentl da fûch el jê dangfora sou pur stiga a so signur dlung ceangcantang, e sua mang tromorâ, ch'el è appena bung d's' tigni 'l chent'l da fuc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia); *b) Ara rabî incêrch liberamënter tla curt dl ciastel, jô gonot sô por les stighes cina ala stanza de Genofefa Ella rabî incearc liberament 'r t' la curt d'l ciastell, jê gonot sou pur les stighes cina alla stanza d'Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia) ② **sciala**¹.

stiga (gad., mar., Badia) → **stiga**.

stigliz ② dtir. *stiglitz* (GsellMM) ② 1878 *stidliz* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46)

gad. *stidliz* Badia *stidliz* grd. *stidliz*

s.m. ② *stiglic*

UCCELLETTO PASSERACEO CANORO DELLA FAMIGLIA DEI FRINGILLIDI (CARDUELIS CARDUELIS) (gad., grd. F 2002) ① cardellino ② Stieglitz, Distelfink ◊ *a) che s'è prësc abinâ in gran cuantitê dal'amabla pietcöce ala vërda zai-sele, dal stidliz cöce al finch de vigni corú chë s'è presc' abinâ in grang quantè d'all' amabile pietecoucce alla verda zeifele, dal stidliz coucce al finc d'vigne curù* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia).

stilé (grd.) → **astilé**.

stima ② it. *stima* (EWD 6, 439) ② 1835 *stima* (RossiGB, Lettera-Familiare1835-1987:101)

gad. *stima* mar. *stima* Badia *stima* grd. *stima* fas. *stima* fod. *stima* amp. *stima* LD *stima*

s.f. *sg.*

APPREZZAMENTO FAVOREVOLE IMPLICITO IN UN GIUDIZIO SOGGETTIVO DI MERITO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① stima ② Achtung ◊ *a) Cosses, bënché scialdi beles y deletëules mprima, / No cri, sce les te porta dann, o te roba la stima. Cösses, bëjchë sàldi bölles y dölettoules 'mprima, / No cri, sê les tē porta dann, o te rōba la stima.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) Ma negun indovina / Cie che ades i voi dà, / Come se disc sora stima, / A chi tre ch'èi acená. Ma negun indovina / Cié che adés i voi dá, / Come se disc sora stima, / A chi tre ch'èi accená.* Anonim, Monumento1873:4 (amp.); *c) O mi Dî, cotan pücia stima ch'i fajô dles derzades sön taola de mi Pere O mi Dî, cutang puccia stima ch'i fajô d'les derzades soung tavola*

d'mi Pere DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia).

stima (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **stima**.

stimà (col., amp.) → **stimé**.

stimar (bra.) → **stimé**.

stimé ② ait. *stimare* ◊ AESTIMĀRE (Gsell 1991a:54) ② 1763 *stimé* 'praestans'; *stimé* 'aestimo' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. *stimé* mar. *stimé* Badia *stimé* grd. *stimé* fas. *stimèr* bra. *stimar* fod. *stimé* col. *stimà* amp. *stimà* LD *stimé* MdR *stimé*

v.tr. ② *stima*

AVERE UNA BUONA OPINIONE DI QUALCUNO O DI QUALCHE COSA, TENERE IN ALTA CONSIDERAZIONE, APPREZZARE GRANDEMENTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *stimare*, *rispettare* ② *schätzen*, *achten* ◊ *a) Insciò podunse pa sperè, che le Signur Idie nes done indò la sanité, che nos stimarun certamënter de plü, spo ch'avun a nostes spëises incé imparè a conësce la süa perdita. Insceu podunse pa sperè, che le Signur Iddie nes donne indò la sanité, che nos stimarun certamënter de plü, spo ch'avun a nostes spëises inchié imparè a connësce la süa perdita.* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); *b) Aon el Primissario / Che podea tegni scora / Col istesso onorario / Che 'l à anche ora; / Ma lore no 'l lascia / Apò i vò che s'i stime? Aon el Primissario / Che podea tegni scora / Coll' istesso onorario / Che l'á anche ora; / Ma lore no 'l lassa, / Appò i vò che s'i stime? Anonim, Monumento1873:2 (amp.)*

v.intr. ② *stima*

FARE CIÒ CHE VIENE ORDINATO O RICHIESTO SOTTOMETTENDOSI ALL'ALTRUI VOLONTÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879, fas. A 1879, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ① *ubbidire* ② *folgen*, *gehörchen* ◊ *a) Vè, fomena! Chësta ota ài mo vorü stimé a te iö. Vè, fomena! Questa ota hai mó vorü stimé a té jeu.* DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR)

p.p. come agg. ② *stimés*, *stimedia*, *stimesdes*

DI PERSONA O COSA CHE GODE DI LARGA STIMA, CHE È TENUTA IN ALTA CONSIDERAZIONE (gad. B 1763; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *stimato* ② *geehrt*, *geachtet* ◊ *a) Pitl y grant, uniun l sà, / Che sëis n uem dlonch stimà. / Vo nes ëis mandà y dunà / San Benedët y si corp sant. Pitl i grant, uniun el sa, / Ke sëis n uem dlonk stimà. / Vo nes ëis mandà i dunà / San Benedët i si corp sant.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); *b) I sucrcè no cunfidè auter ch'ai companies stime / Y sce tu dejidres, che ëi scute, ora ne i di mèi. J sucrcët g no confidè auter, ch'ai cumpagnes stimèi / Y sê tu dešidres, chë ëi scote, òra n'èi di mèi.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

stimé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **stimé**.

stimèr (fas.) → **stimé**.

Stina (grd.) → **Cristina**.

stivà (gad., Badia) → **stivel**.

stival (bra., moe., col.) → **stivel**.

stivel ② apadan. *stival(e)* ◊ afrz. aprov. *estival* ② 1821 *stivei pl.* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:57)

gad. *stivà* Badia *stivà* grd. *stivel* fas. *stivèl* bra. *stival* moe. *stival* fod. *stivel* col. *stival* amp. *stival* LD *stivel*

s.m. ② *stivei*

CALZATURA ALTA, CHE COPRE LA GAMBA FINO AL GINOCCHIO E, TALVOLTA, FINO A METÀ COSCIA O FINO ALL'INGUINE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879;

G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① stivale ② Stiefel ③ *a) Šën auza su la tlapes, / Ne sparanië la soles, / Ne sparanië ciauzei, / Ne sparanië paroles, / Ne sparanië stivei Šën auza su la tlapes, / Ne sparanië la soles, / Ne sparanië ciauzei, / Ne sparanië paroles, / Ne sparanië stivei* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *b) N calighè che fova n pue maladët, à n di purtà n pèr de stivei a n seniëur t'ustaria Uj calighè che fòà uij pue maladët, hà uij di purtà uij pèr de stivèi a uij Signour t'ustaria* VianUA, CalighèMaladët1864:196 (grd.).

stivel (grd., fod., LD) → **stivel**.

stivèl (fas.) → **stivel**.

stiza ③ it. *stizza* ④ 1844 *stiža* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:116)

amp. stiza

s.f. sg.

IRRITAZIONE VIOLENTA PRODOTTA DAL SENSO DELLA PROPRIA IMPOTENZA O DA UN'IMPROVVISA DELUSIONE O CONTRARIETÀ (amp. C 1986) ① *stizza* ② Zorn, Ärger ③ *a) El par un' anima persa, / duto stiza, duto fiel, / ma in cuor 'l ea vizeversa / duto festa, duto miel. El par un' ànima pèrsa, / duto stiža, duto fiél, / ma in cuor l'èva vizeversa / duto festa, duto miél.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

stiza (amp.) → **stiza**.

stiza (col.) → **tiza**.

stizà (amp.) → **stizé**.

stizà (col., amp.) → **tizé**.

stizar (bra.) → **tizar**.

stizé ③ anordit. *stizzare* < *tizzo* < TITIO (GsellMM) ④ 1841 *stizzà p.p.* m. sg. (ConstantiniM, FiProdiggoAMP1841-1986:256)

amp. stizà

v.tr. ④ stizeia

EAR INNERVOSIRE, IRRITARE, INDISPETTIRE (amp. Mj 1929) ① stizzire ② ärgern ③ *a) De calzes no rajonon / Che i ome no pò vede / E stizà nos fajon / Ma ra pi autes / 'Es vò fin al galon. De calzes no rajonon / Che i ome no 'po' vede / E stizà nos fason / Ma ra pi autes Es vò fin al galon.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

p.p. come agg. ④ stizés, stizeda, stizedes

VIVAMENTE IRRITATO PER FASTIDI O CONTRARIETÀ (amp. C 1986) ① stizzito ② verärgert ③ *a) El responde ben stizà: / "Chesto gnanche par idea!" El responde ben stizzà: / "Chesto gnanche par idea!"* Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

◆ **se stizé** (amp. C 1986; Q/K/F 1988) ① stizzirsi ② sich ärgern ③ *a) In chera ota el s' à stizà e no vorea pi si inze; finché 'l é vegnù fora so pare e 'l à scomenzà a 'l preà In chra vota el s' ha stizzà e novorea pi zi inze; finché le vegnù fora so pare e l'ha scomenzà al preà* ConstantiniM, FiProdiggoAMP1841-1986:256 (amp.).

stizé (fod.) → **tizé**.

stizos (amp.) → **stizous**.

stizous ③ it. *stizzoso* ④ 1873 *stizòs* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36)

amp. stizos

agg. ④ stizousc, stizousa, stizouses

CHE SI LASCIA FACILMENTE VINCERE DALL'IRA, CHE HA FREQUENTI SCATTI D'IRA (amp. C 1986; Q/K/F 1988) ① irascibile ② jähzornig ③ *a) 'L é un gatato, maladeto / Pizo, negro e forestier / 'L é stizos, el no stà ceto / El fesc senpre un burto ves. Le un gattato, maladetto / Pizo, negro e forestier / Le stizòs, el no sta cieto / El fesc sempre un burto ves.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.).

stlaf (grd.) → **sclaf**.

stlaiè (grd.) → **sclaiè**.

stlara (gad., Badia) → **sclara**.

stlari (gad., mar., Badia) → **sclari**.

stlari (grd.) → **sclari**.

stlefé (gad., grd.) → **sclefé**.

stlefé (Badia) → **sclefé**.

stlera (grd.) → **sclara**.

stlet (gad., Badia, grd.) → **sclet**.

stletorin (gad., MdR) → **scletorin**.

stliturin (Badia) → **scletorin**.

stlop (gad., Badia) → **sclap**.

stlop (gad., Badia, grd.) → **sclop**.

stlopeté (gad.) → **sclopeté**.

stlopetè (Badia) → **sclopeté**.

stlù (grd.) → **scluje**.

stlù (gad., Badia) → **scluje**.

stlùje (gad.) → **stlù**.

stlupeté (grd.) → **sclopeté**.

sto ③ nordit. *sto* < *ISTE* ④ 1835 *sta f.* (RossiGB, LetteraFamilia-1835-1987:101)

gad. sto Badia sto grd. sto fas. sto moe. sto fod. sto col. sto amp. sto

agg. ④ sti, sta, ste

INDICA PERSONA, ANIMALE O COSA VICINA A CHI PARLA (gad., grd., fas. DA 1973, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① questo ② *dieser* ③ *a) so pèr a sentir sta cosa l'è jì fora el stes sò pèr a sentir sta cozza l'è git fora el stess* SoraperraA, FiProdiggoCAZ1841-1986:247 (caz.); *b) So pere cànche l à sentù ste parole, l è jù fora dèl stès So pèr cang che l'ha sentì ste parole, l'è jù fora al stass* DeberttoM, FiProdiggoFOD1841-1986:262 (fod.); *c) e 'l à ciamà un servidor e i à domandà, ce che vorea di sta roba. Sto servo el disc: 'L é vegnù vosc fardel, e vosc pare 'l à fato mazà un vedel ingrassà e l'ha ciamà un servidor e gli ha domandà, ciè che vorea di sta roba. Sto servo el dis: Le vegnù vos fradel, e vos pare l'ha fatto mazzà un vedel ingrassà* ConstantiniM, FiProdiggoAMP1841-1986:256 (amp.); *d) Sta scassada / giubilada / i á mo fat tan bëgn 'Sta scassada / giubilada / i à mu fat tan bëgn* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia); *e) E vos no v'in aé amal, pìan, / De sti cuatro versate in anpezan E vos no vi n'avede a mal, Piovan, / De sti quattro versate in Ampezzan* DegasperF, AgostinoConstantini1860:1 (amp.); *f) J. Per marciadé sonse unì sun la fiera; ma danz che no é auter, che sta vacia. Š. Per mertgiadè sonse unì sulla fióra; ma danz che non hè àuter, che stà vätgia.* VianUA, JanTone1864:198 (grd.); *g) Ma su sto confin se stà mal affatto. Ma su sto confin se sta mal affatto.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *h) desperada de poder aer vendeta o calche solievo ala sova passion, l' à resolt de voler jir a enjuriar la viliacheria de sto Re desperada de poder aver vendetta o calche sollievo alla soa passion, l'ha rezolt de voler zir a enzuriar la villiacheria de sto Re* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.)

♣ **chest**.

sto (gad., Badia, grd., fas., moe., fod., col., amp.) → **sto**.

stòa (mar.) → **stua**.

stocafisc (fas., LD) → **stocfisc**.

stocfisc ③ dtir. < dt. *Stockfisch* (MEWD 2005:211) ④ 1864 *stochfîs* (VianUA, JëntCunvënt1864:195)

grd. stocfisc fas. stocafisc bra. stocfisc moe. stofis LD stocafisc

s.m. ④ stocfisc

PESCE DEI GADIFORMI CHE VIVE NELL'ATLANTICO SETTE-TRIONALE (grd.) ① merluzzo ② Kabeljau, Dorsch ③ *a) Per l amor de Die, percie cèla pa chisc chimpli nsci su-*

vier, y percie tèn pa chisc stocfisc l cè nsci tl'aria? Per l'amor di Die, pertgè tgèla pa chiš gimpli 'hšì suviör, y pertgè tèn pa chiš stochfìs 'l tgè 'hšì tl'aria? VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.).

stocfisc (grd., bra.) → **stocfisc**.

stodé (gad.) → **studé**.

stof (col.) → **tof**.

stofà (col., amp.) → **tofé**.

stofé (MdR) → **stufé**.

stofis (moe.) → **stocfisc**.

stola ⊕ it. *stola* < STOLA < στολή (EWD 6, 436) / dt. *Stola* 1879 *stola* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. *stola* mar. *stola* Badia *stola* grd. *stola* fas. *stola* fod. *stola* amp. *stola* LD *stola*

s.f. ⊕ *stoles*

STRISCIA DI TESSUTO DI VARIO COLORE A SECONDA DEL TEMPO LITURGICO, INDOSSATA SOPRA IL CAMICE DA VESCOVI, SACERDOTI E DIACONI DURANTE LE FUNZIONI SACRE (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *stola* ⊕ *Stola* ◇ *a) Y chël che pordica, ah ci bela stola! E cal che perdica, ah tgi bella stola!* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

stola (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **stola**.

stome ⊕ STOMACHUS < στόμαχος (EWD 6, 437) 1763 *stomech* 'stomachus' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. *stome* Badia *stome* grd. *stome* fas. *stomech* fod. *stome*, *stomech* † amp. *stomego* LD *stome*

s.m. ⊕ *stomi*

ORGANO DELL'APPARATO DIGERENTE (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *stomaco* ⊕ *Magen*

◆ **avei su l stome** (fod.) ⊕ avere sullo stomaco ⊕ auf dem Magen liegen haben ◇ *a) con vergognousa viltà ne soportáva, coji che ogniun, che ava velch sul stome, lo sfogáva senza se n fè velch denfora o se vergogné con vergognousa viltà ne sopportava, cosichè ognun, che aveva velc sul stomec, lo sfogava senza sen fè velc danfora o se vergogné* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

stome (gad., Badia, grd., fod., LD) → **stome**.

stomech (fas.) → **stome**.

stomech † (fod.) → **stome**.

stomego (amp.) → **stome**.

ston (amp.) → **ferstont**.

stonà (col., amp.) → **stoné**.

stoné ⊕ it. *stonare* 1860 *stona* 3 (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. *stoné* Badia *stoné* grd. *stuné* fas. *stonèr* fod. *stoné* col. *stonà* amp. *stonà* LD *stoné*

v.intr. ⊕ *stona*

NEL CANTARE O NEL SUONARE, USCIRE DI TONO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *stonare* ⊕ *misstönen* ◇ *a) Ra musica senti, senti i cantore, / ch'i cianta ancuoi parpedevia anche lore. / Par outro un 'l à una rouca busarona, / E propio el stona. Ra musica senti, senti i cantore, / ch'i cianta ancuoi par pede via anche lore. / Par outro un l'ha una rouca busarona, / E propio el stona.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

stoné (gad., fod., LD) → **stoné**.

stonè (Badia) → **stoné**.

stonèr (fas.) → **stoné**.

stonta (mar.) → **stenta**.

stonté (mar.) → **stenté**.

stopà (amp.) → **stopé**.

stopé ⊕ lat. tardivo STUPPĀRE (EWD 6, 441) 1763 *stopè* 'stipo' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. *stopé* mar. *stopé* Badia *stopè* grd. *strupé*, *stupé* fas. *stropèr* bra. *stropar* moe. *stropar* fod. *stopé*, *stoplé* col. *stropà* amp. *stopà* LD *stopé*

v.tr. ⊕ *stopa*

1 RIPARARE O NASCONDERE UNA COSA ALLO SGUARDO (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ⊕ *coprire* ⊕ *zudecken* ◇ *a) Dà ca la creatöra, y tö Rugero, stopa i edli. Da ca la creatura, e tou Ruggero, stoppa i oudli.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); *b) sorèdl torbido, che leva tert y florèsc abonora, cun sü ciarüs scürs, che stopa oramai tres le bel cil ble y sarègn soresd'l torbido, ch'leva tèrt e floresc' abonora, cung su ciarüs scurz, che stoppa oramai tres 'l bel ceil blé e serengn'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia)

2 CHIUDERE COMPLETAMENTE, OSTRUIRE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *ot-turare*, *tappare* ⊕ *zustopfen*, *zustöpseln* ◇ *a) Un di fra i autres l molin no volea più jir. L'é jüt fora a veder che che l'é che stopa l restel. Un di fra i autres l'moling no volöö più schir. Lö schit förâ a vöder kö kö lö che stoppa l' restel.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.); *b) No credaron mai, che l matrimonio zivil paghe i debiti, e strope i bus de la cassa erariale. No credaròn mai, che 'l matrimonio civile paghe i debiti, e stroppe i buss della cassa erariale.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).

stopé (gad., mar., fod., LD) → **stopé**.

stopè (Badia) → **stopé**.

stoplé (fod.) → **stopé**.

Störes 1879 *Störes* (PescostaC, MëssaPescosta1879:3)

gad. *Störes* Badia *Störes*

topon.

MALGA A SUD DI SAN CASSIANO IN VAL BADIA, NELLA ZONA DI PRELUNGÉ (gad.) ⊕ *Störes* ⊕ *Störes* ◇ *a) Da Pre dai Corfs, da Störes, da Inzija, / Da Ju de Chertz, Planfistí y da Frara Da prè dai corf, da Störes, da Incisa, / Da sou de Chertz, Plangfistí e da Frara* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia).

Störes (gad., Badia) → **Störes**.

storia ⊕ it. *storia* < HISTORIA < ἱστορία (EWD 6, 443) 1848 *stória* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:69)

gad. *storia* mar. *storia* Badia *storia* grd. *storia* fas. *storia* caz. *storia* fod. *storia* amp. *storia* LD *storia*

s.f. ⊕ *stories*

1 NARRAZIONE DI FATTI, RACCONTO DI UN FATTO PARTICOLARE, VERO O INVENTATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002) ⊕ *storia*, *racconto* ⊕ *Geschichte*, *Erzählung* ◇ *a) Ai oress aldí na storia / por se mète a memoria / coch' al vègn le bau, / ci ch'al fej le diau. Ai uress aldí na stória / pur se mète a memòria / coch' al vègn el bàu, / cich' al fèj el diàu.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); *b) E canche un busc de stories / Natural i mandaron / Parché reste una*

memoria / De sta nobil sezion. *E canche un busc de stori- es / Natural i mandaròn / Par 'chè reste una memoria / De sta nobil Sezión.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:24 (amp.); **c) I tègni d'i fà n plajèi cun nia püch üt a mi bugn patrioc cuindi a i presentè chilò la bela y edificanta storia de S. Genofefa stampada en ladin. *I tegne d'i fà 'ng plajei cun nia puc ut l a mi bongn' patriotti quindi a i presentè chilò la bella ed edificante storia de S. Genofefa stampada in lading.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)**

2 FACCEA, QUESTIONE (gad. V/P 1998, amp.) ⊙ storia ⊙ Angelegenheit ◇ **a) Y os jënt, ch'èis odü chësta storia, / ponsede a os instësc y ne n'ede tanta boria!** *Y os jë[i]nt, ch'ès odü chësta storia, / pensede a os stësc y ne n'[a]jéd' tanta boria!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **b) Aré zerto anche vos / de sta storia cognizion / ma ió taje no no pos, / e se parlo éi ben rajon** *Avaré zërto anche vos / de sta storia cognizion / ma io taje nò no pos, / e se parlo éi ben rajon* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.)

3 SEGUITO DI VICENDE PERSONALI (gad., fas.) ⊙ storia ⊙ Lebensgeschichte ◇ **a) L'era i pèstres de la feides de Cianacei e Griès, e a chisc l ge l'à contèda duta la storia co che la ge é jita** *l era i pestres de la feides de Čanačei e Gri-es, e a kiš el ĝe l a kontada duta la storia, ko ke la ĝe žita* BrunelG, Cianbolpin1866:24 (caz.); **b) Düc inoms de gran memoria / Che laldun delá dai vis, É so vire na bela storia / De bëgn fat, de picia impedis.** *Duttg' inoms de gran memoria / Che laldung de là da i vis, / É so vir 'na bella storia / De bengn' fatt, d'picia impedis.* DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia); **c) Chësta é la storia ordinara de nos düc: por tribolaziuns en paziënza ala santité, por meso dla crusc ala gloria.** *Chesta è la storia ordinaria de nos duttg': pur tribulaziungs in pazienza alla santité, purmezzo d'la crusc' alla gloria.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:128 (Badia).

storia (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., amp., LD) → **storia.**

storje ⊙ EXTORQUERE (EWD 6, 443) ⚭ 1763 *stort* 'obliquus, distortus' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. storje mar. storje Badia storje grd. storjer fas. storjer caz. storjer moe. storjer fod. storje amp. storze LD storje

v.tr. ⊙ storj, storjon, stort

RENDERE CURVO UN OGGETTO, ALTERANDONE LA LINEARITÀ, CURVARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ storcere, piegare ⊙ biegen

p.p. come agg. ⊙ stort, storc, storta, stortes

1 NON DIRITTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊙ storto ⊙ krumm, gebogen, schief ◇ **a) Mirete, y sce tu cunësces y tu ses de vester bel, / No te lauré cun vic, o cun purté aut y stort l ciapel.** *Miratë, y šë tu cumëšes y tu ses de vöster böll, / No tē lauré con vič, o con purté aut y stòrt 'l tgiapöll.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b) Vegni avanti adagio, adagio / Col col storto, e con finzion.** *Vegni avanti, adagio, adagio / Col col storto, e con finzion.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.); **c) Pere, da ulà vëniel pa che valgun strames ie stortes ju per tiera, ma autri tèn l cù svuier? përe, da ulà vanyë-l pa kę valgún štrámëš ie štòrtës žu pěr tiára, ma áutri tən l txá sú-vier?** RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)

2 fig. CHE OSTENTA O ESPRIME DISPREZZO O INSOLENTA (gad.) ⊙ spezzante ⊙ abfällig ◇ **a) Èl s'infidâ impò apëna ai ciarè tl müs, y dijò: Ince n reflun ne, gnanca na storta parora?** *El singfidâ impò appena ai ciarè t' l mus, e dijò: Incie 'ng refflung nè, nianca na storta parora?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia)

◆ **se storje** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ⊙ piegarsi ⊙ sich biegen ◇ **a) söl urt dl prezipize se storjò n lægn sciöche n chirbis soull'urt d'l prezipizio sè storjòva** 'ng lengn'sceoucche 'ng chirbis DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia).

storje (gad., mar., Badia, fod., LD) → **storje.**

storjer (grd., fas., caz., moe.) → **storje.**

stornedöra (mar.) → **sternedura.**

storiari (bra.) → **storiari.**

storié ⊙ ven. *strupiar* <*EX-TURPIÄRE (Gsell 1991a:155; 1996b:247) ⚭ 1833 *stropiè* (DeRüM, Mercadant1833-1995:286)

gad. storié mar. storié Badia storié grd. sturpiè fas. storièr bra. storiari, strupiar fod. stropiè amp. stropià LD storié Mdr stropiè

v.tr. ⊙ stropieia

RENDERE STORPIO, PROVOCARE UNA GRAVE DEFORMAZIONE SPEC. DEGLI ARTI INFERIORI (gad. A 1879; Ma 1950, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988, Mdr) ⊙ storpiare ⊙ verkrüppeln

p.p. come agg. ⊙ stropiés, stropieda, stropiedes

CHE È DEFORME NELLE BRACCIA E NELLE GAMBE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, Mdr) ⊙ storpio ⊙ verkrüppelt ◇ **a) I piesc davant pè bugn èi, mo chi de dò ne me plej, anzi le ciamp me pè stropiè.** *I pi[e]š davant pè bugn èi, mó chi de dò ne me pláš, anzi le ciamp me pè stropiè.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (Mdr)

◆ **se stropiè** (Mdr) ⊙ storpiarsi ⊙ sich verstümmeln ◇ **a) chi che, por ne messèi diventè na ota soldas, se trascürëia, se stropiëia e gonot se mütilëia se stësc chi che, por ne mësšëi diventè 'na óta soldas, se trascürëja, se stropiëia e gonót se mütilëja sè stëš** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (Mdr).

storié (gad., mar., Badia, LD) → **storié.**

storièr (fas.) → **storié.**

storze (amp.) → **storje.**

strabacé ⊙ it. *strapazzare* / dtir. *strapeziern*, ma spiegazione della -č-? (Gsell 1996b:248) ⚭ 1862 *strapažà* (DegasperF, TenpeA-des1862-1974:472)

gad. strabacé mar. strabacé Badia strabacè grd. strabacé fas. strapacèr bra. strapaciar moe. strapaciar fod. strabacé amp. strapažà LD strabacé

v.tr. ⊙ strabacia

1 TRATTARE IN MALO MODO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988, LD DLS 2002) ⊙ strapazzare, maltrattare ⊙ misshandeln ◇ **a) rovada a Cipro éra gnüda vilanamënter strabaciada da valgügn omi scelerati** *rovada a Cipro ella gnüda villanamáintra strabačidada da valgügn omi scelërat* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia)

2 fig. DISAPPROVARE, BIASIMARE A VOCE O PER ISCRITTO (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ⊙ rimproverare ⊙ schelten ◇ **a) L é in verità un costume che me piaje / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che taje / o calche galanton de strapažà! L'é in verità**

un costume che me piage / Inže par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che tage / o calche galanton de strapažà! DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

strabacé (gad., mar., grd., fod., LD) → **strabacé**.

strabacè (Badia) → **strabacé**.

strabalà (amp.) → **strabalé**.

strabalé ⊕ it. *traballare* ? (semantica? it. *traballare* 'barcollare' è v. intr.; lad. *strabalé* invece v. tr.) ☞ 1873 *straballà* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38)

amp. *strabalà*

v.intr. ⊕ strabaleia

PROVOCARE DISORDINE O DISAGIO FISICO, SCOMBUSSOLARE (amp.) ⊕ sconvolgere, scombusolare ⊕ erschüttern, verwirren ⊕ *a) Par ra me Manegeria / Na risposta el me vò dà / Con un'outra poesia / Da fei propio strabalà. Par a me Manegeria / Na risposta el me vo dà / Con un'outra poesia / Da fei propio straballà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.).

stracadente (amp.) → **stracadents**.

stracadents ⊕ comp. di *straché* + *dents* (pl.) ☞ 1844 *stracadènte* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:117)

amp. *stracadente*

s.m.f. ⊕ stracadents

PERSONA INSISTENTE, INOPPORTUNA, FASTIDIOSA (amp.) ⊕ rompscatole ⊕ Quälgeist ⊕ *a) Ma ce braa stracadente / ch'i me bete sora ciou: / par se i pensa e par ra šente / i à 'l cuor fiedo come un rou. Ma ce braa stracadente / ch'i me bete sora ciou: / par sé i pensa e para zènte / i a 'l cuor fiedo come un rou.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

stracaganasces ⊕ comp. di *straché* + *ganasces* (pl.) ☞ 1844 *stracaganasces pl.* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:113)

amp. *stracaganasces*

s.f. ⊕ stracaganasces

CASTAGNA ESSICATA (TALMENTE DURA CHE "STANCA LE MANDIBOLE") (amp.) ⊕ castagna secca ⊕ getrockene Kastanie ⊕ *a) De sti puster inze ca / i širae ben ra fasces, / o el Fouruzo i pó ciamà, / con rejon "stracaganasces". De sti Puster inze ca / i zirave ben ra fasces, / o el Fouruzo i po ciamà, / con regiòn "stracaganasces".* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

stracaganasces (amp.) → **stracaganasces**.

stracé ⊕ DISTRACTIÀRE (EWD 6, 447) ☞ 1763 *straciè fora 'evello'* (Bartolomei1763-1976:101)

gad. *stracé* mar. *stracé* Badia *stracè* grd. *stracé* fas. *stracè* caz. *stracè* bra. *straciar* moe. *straciar* fod. *stracé* col. *strazé* amp. *strazà* LD *stracé*

v.tr. ⊕ stracia

1 CONDURRE CON FORZA (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ trascinare ⊕ schleifen ⊕ *a) Ai stracia la desgraziada dī lunc ite por la boscaia, cina ch'ai è rovà a n plaz lēde Ei straccea la desgraziada dī lunc' ite pur la boscaia, cina ch'ei ē r'va a 'ng plāz lede* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)

2 USARE MALAMENTE E INUTILMENTE, CONSUMARE SENZA OTTENERE ALCUN FRUTTO (fas. R 1914/99, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ dissipare, sperperare, sprecare ⊕ verschwenden, vergeuden ⊕ *a) Chi magnoi che 'l ea ignante / I strazaa i sode a grun / Ma i ea contente dute cuante / Col seralio comunai! Chi magnò, che lea ignante / I strazaa i sode a grun / Ma iea, conten-te dute quante / Col seralio Comunai!* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:19 (amp.)

p.p. come agg. ⊕ stracés, straceda, stracedes

CONSUMATO, RESO LOGORO, SCIUPATO (fas. DA 1973; DILF

2013, LD) ⊕ stracciato ⊕ zerlumpt ⊕ *a) Voi pare e mare! da valenc, / Vardà vesc fantolins poiouse / Famé, stracé e snariliousc Voi pare e mare! da valentg, / Vardà vis fantolins pojous / Famè, stracè e snarilious* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); *b) E canche te sarès pa famèda / E ence polit stracèda / E ju per la tia bassa schena / širan i poies, che remena. Ò chan chò ti sarès pò famàda / Ò entschö polit stratschàda / Ò super la tó bazza scàna / Schiran i poies, chò römöna.* ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167 (caz.)

◆ **se stracé** (gad.) ⊕ trascinarsi ⊕ sich schleppen ⊕ *a) apèna che düc è indormedis, m'úi strasciné amarada fora de let y stracé cina chilò appena, che duttg' è indormediis, m'ai strasciné amarada fora de lett e stracè cina chilò* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia).

stracé (gad., mar., grd., fod., LD) → **stracé**.

stracè (Badia) → **stracé**.

stracèr (fas., caz.) → **stracé**.

strach ⊕ nordit. *strach* (semantica) † langob. *strak* (GsellMM) ☞ 1858 *strac* (ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164)

gad. *straco* mar. *straco* Badia *strach* fas. *strach* bra. *strach* fod.

strach amp. *straco* LD *strach*

agg. ⊕ *strac*, *straca*, *straches*

CHE, PER L'ECESSIVO AFFATICAMENTO, SENTE INDEBOLITE LE PROPRIE FORZE E AVVERTE IL BISOGNO DI RIPOSO (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ stanco, affaticato ⊕ müde ⊕ *a) Perché senó dovente mat / E mi pere orghen strach. Perchò sònò diventò mat / Ò mi pörò órgen strac.* ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.).

strach (Badia, fas., bra., fod., LD) → **strach**.

stracia ⊕ deriv. di *stracé* (Gsell 1991:155) ☞ 1858 *strace pl.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266)

gad. *stracia* Badia *stracia* grd. *stracia* fas. *stracia* bra. *stracia* fod. *stracia* col. *straza* amp. *straza* LD *stracia*

s.f. ⊕ straces

STRACCIO PER STROFINARE, PULIRE, RIGOVERNARE E SIMILE (fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ strofinaccio ⊕ Putzlappen

◆ **straces VESTITI LOGORI, MOLTO SCADENTI** (fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013) ⊕ stracci, cenci ⊕ Lumpen ⊕ *a) Chest no die / Che te Fascia no sie / Poies e strace de massa Chest no die / Che te Fassa no sie / poglies e strace de massa* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.).

stracia (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **stracia**.

straciar (bra., moe.) → **stracé**.

straco (gad., mar., amp.) → **strach**.

strada (gad., mar., Badia, bra., moe., fod., col., amp., MdR) → **streda**.

stradiaol ⊕ comp. di *stra* + *diaol* ☞ 1860 *stradiaol* (BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368)

fas. *stradiaol* bra. *stradiaol*

interiez.

ESPRIME MERAVIGLIA, IMPAZIENZA, DISAPPROVAZIONE, DISPETTO, IRA E SIMILI (fas.) ⊕ diavolo! ⊕ zum Teufel ⊕ *a) Robes plu stranies - fossa mo fé manies / O gor jì en slita - po! na tēl vita / Do l patolon - i fē l'impianton / Stradiaol maladet - chest fossa sçlet. Robes plu stranies - foss mo fē manies / O gor xi 'n slitta - po! na tel vita / Do 'l pattolong - i fē l'impiantong / Stradiaol maladett - chesc fossa sçlet.* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.).

stradiaol (fas., bra.) → **stradiaol**.

strafá (gad., Badia) → **strafé**.

strafé ⊕ comp. di *stra* + *fé* ☞ 1878 *strafajò 3 imprf.* (DeclaraJM,

SantaGenofefa1878:34)

gad. strafá Badia strafá grd. strafé

v.intr. Ⓜ strafej

FARE, DI SOLITO INOPPORTUNAMENTE, MOLTO PIÙ DEL NECESSARIO O DEL RICHIESTO (grd. F 2002) Ⓛ strafare Ⓞ übertreiben

♦ **se strafé** (gad. P/P 1966) Ⓛ rifiutarsi Ⓞ sich weigern
 ◇ **a) "O mi Dì! A ci ne sforza" dijera "gran nezescitè na pùra uma", itan ch'ara mèt le viadú pro les têtes dla cer-va, che ne se strafajò nèt nia, deache n lu i à scarzè l'asó. "O mi Dì! a ci nè sforza" disc'la "grang necessitè na pura uma", itang ch'ella mett 'l viadú pro les tettes d'la cerfa, che nè sè strafajò nett nia, dea che 'ng lù i à scarzè l'afò.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

strafé (grd.) → **strafé.**

strafonde (amp.) → **trafone.**

strage (fas., bra.) → **straje.**

straje Ⓞ it. *strage* Ⓜ 1845 *straže* (BrunelG, MusciatSalin1845:6)

fas. strage bra. strage amp. straje

s.f. Ⓜ strajes

UCCISIONE VIOLENTA DI UN GRAN NUMERO DI PERSONE O ANIMALI INSIEME (fas., amp. DLS 2002) Ⓛ massacro, strage Ⓞ Gemetzel ◇ **a) I é vegnui a voler se vendicar, / E armé a voler ge dar / E far ai fenc da Pera / Na strage e na vera. I e vegnui a voler se vendikár, / E armè a voler je dar / E far a i fenc da Perra / Una straže e una vera.** BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.).

straje (amp.) → **straje.**

stram Ⓞ STRĀMEN (EWD 6, 453) Ⓜ 1763 *stram* 'palea'; *stragn* 'stramen' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. stran mar. stran Badia stran grd. stram fas. stram fod. stram amp. strame LD stram

s.m. sg.

INSIEME DI STELI DI CEREALI E DI LEGUMINOSE DOPO LA TREBBIATURA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ paglia, strame Ⓞ Stroh, Streu ◇ **a) Se i parlasse de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame, / de valmes, de sterneradura, / de porziei, de vedelame** *Se i parlasse de cotura, / d'outigói, de fen, de strame, / de valmès, de sterneradura, / de porziei, de vedelame* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **b) Co i à fato finalmente / Ben, ben rico el nosc paes / S'inpianisce braamente / Con el strame ben delves. Co 'iã, fatto finalmente / Ben, ben ricco el nosc paes / S'impianisce braamente / Con el strame ben del vès.** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:24 (amp.); **c) De y nôt se lasciàra jö sön n gröm de stran, da na pert èl n boché de tera plëgn d'ëga** *Dè e nouit sè lasceala jou sounung grum de strang, da na pert elle 'ng bocchè de tera plengn d'ëga* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia)

s.m. Ⓜ strams

IL SINGOLO STELO DI CEREALE (gad. V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933) Ⓛ fuscello di paglia Ⓞ Strohalm ◇ **a) L pitl a damandà: Pere, da ulà vèniel pa che valgun strames ie stortes ju per tiera, ma autri tèn l cè suvier? l pitl a damandà: pèrè, dà ulà ványe-l pà kè valgún štrámēs iè štòrtēs žu pèr tiàra, mā autri taj l txa sù-vier?** RifesserJB, Spies1879:108 (grd.).

stram (grd., fas., fod., LD) → **stram.**

strambamenter Ⓞ deriv. di *stramp* Ⓜ 1878 *strambamentr* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84)

gad. strambamënter Badia strambamënter

avv.

IN MANIERA STRANA E BIZZARRA (gad.) Ⓛ bizzarramente

Ⓞ seltsam ◇ **a) Sigfrid incunta dlunch lus y pumpa insolita mo al odò ince da vigni pert döt sotissura en dejordin, müsc odòl strambamënter spaventá, y ma püc de sü bugn servi le saludá cun les leghermes ai edli. Sigfrid incunta dlunch lusso e pumpa insolita, mo el odò incie da vigne pert dutt souit e sura in disordine, müsc' odole strambamentr spaventá, e ma puc d'su bongn'servi 'l saludá colles legrimas ai oudli.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

strambamënter (gad., Badia) → **strambamenter.**

strambe Ⓞ nordit. *stramb(o)* < STRAMBUS (EWD 6, 452); cfr. frl. *stramp* Ⓜ 1807 *stramb* (PlonerM, Erzählung4GRD1807:47)

gad. strambo mar. strambo Badia strambo grd. stramp fas.

stramp fod. strámbo col. strambo amp. stranbo LD stramp

agg. Ⓜ strambi, stramba strambes

CHE È DIVERSO DAL CONSUETO E DAL NORMALE (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) Ⓛ strano, bizzarro, stravagante Ⓞ merkwürdig, wunderlich ◇ **a) La muta l à prejentá. Chèst fova n buser curt, gros, stramp, melfat, y burt assé. La muta l'a preschentá. Kæst fova ung buser curt, gross, stramb, melfatt, y burt assé.** PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **b) Ie ne fove drè tan burta, / n puech goba, stramba, curta** *Je ne fève drè tan burta, / un puech goba, stramba curta* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **c) Se ra vâ par chera, 'l Dorigo / 'l é 'l pi stranbo de chi CIAE S'a va par chera, 'l Dorigo / l'e 'l pi stranbo de chi CIAE DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **d) Apó ra garlandes, / Apó dute in arsentó; / Ma ra spesa pi stranbes / Vegnirà da un momento. Appó ra garlandes, / Appó dute in arzentó; / Ma ra spesa pi strambes / Vegnirà da un momento.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **e) Cossa stramba! (continuèl tra se) tan bela, ch'al me parò denant la vendèta! Cosa stramba! (continueil tra sè) tang bella, ch'el mè parò denant la vendetta!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia).**

strambo (gad., mar., Badia, col.) → **strambe.**

strámbo (fod.) → **strambe.**

strame (amp.) → **stram.**

stramp (grd., fas., LD) → **strambe.**

stran (gad., mar., Badia) → **stram.**

stranbo (amp.) → **strambe.**

strancéus (grd.) → **strancious.**

strancious Ⓞ deriv. di *strancé* (Gsell 1991a:155) Ⓜ 1833 *stranciosa f.* (DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:239)

gad. strancius mar. strancius Badia strancius grd. strancéus,

strencéus bra. strenzous fod. strenchious MdR strancius

agg. Ⓜ stranciousc, stranciousa, stranciouses

1 DI SOSTANZA CHE PRESENTA FIBRE MOLTO DURE (gad. Ma 1950; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, bra. R 1914/99, fod. Pe 1973) Ⓛ tiglioso, fibroso Ⓞ zäh ◇ **a) ara porvâ gonot sön limo sentada cun les leghermes ai edli, de taché adöm i toc, che pingolâ, cun fis d'erba o de raisc plü**

stranciusc, y na spina, en forma d'aodla ella purvâ gonot soung lime sentada colles legrimes ai oudli, d'tacchè adüm i tocc', ch'pingolâ, cun fis d'erba o d'raisc'plou stranceiusc', e na spina, in forma da odla DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia)

2 fig. RIFERITO A PERSONA, DECISO A PERSEGUIRE I PROPRI INTENTI (gad. V/P 1998, MdR) Ⓛ tenace fig. Ⓞ zäh fig. ◇ **a) Oh, chèstes vedles à pa na pel stranciosa èles; èles ne mör pa insciò prèst. O, questes vedles ha pa 'na pèl stranciosa èlles; èlles ne meur pa insce[u] prèst.** DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:239 (MdR).

strancius (gad., mar., Badia, MdR) → **strancious.**

strane Ⓞ it. *strano* Ⓜ 1860 *stranies pl.* (BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368)

fas. stranech bra. stranech

agg. ① strani, strana, stranes

CHE È DIVERSO DAL CONSUETO E DAL NORMALE (fas. R 1914/99; Mz 1976) ① bizzarro, strano ② merkwürdig, absonderlich ◇ **a) Robes plu stranies - fossa mo fè manies / O gor jì en slita - po! na tèt vita Robes plu stranies - foss mo fè manies / O gor xi 'n slitta - po! 'na tel vita** BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.) ① **cert.**

stranech (fas., bra.) → **strane.**

straont (mar.) → **stravent.**

straordenèr (fas.) → **straordinar.**

straordinar ① it. *straordinario* < EXTRĀORDINĀRIUS (EWD 6, 456) ② 1873 *straordinaries* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:20)

gad. **straordinar** Badia **straordinar** grd. **straurdiner** fas. **straordenèr** caz. **straordinarie** fod. **straordinar**, **straordinario** amp. **straordinar** LD **straordinar**

agg. ① **straordinars**, **straordinara**, **straordinares**

NON ORDINARIO, CHE ESCE DALL'ORDINARIO, DAL SOLITO, DAL NORMALE O DAL COMUNE (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **straordinario**, **formidabile** ② **außerordentlich**, **außergewöhnlich** ◇ **a) Par parsones ordenaries / Come chi outre, staa ben / Ma par besties straordinaries / Come chiste no convien! Par parsones ordenaries / Come chi outre, stava ben / Ma par besties straordinaries / Come chiste no convien!** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:20 (amp.); **b) El to partito straordinario / Lieto apena, i s'ù capì / El Apolonio, el vetrinario / Por macaco, i t'ù tradì. El to 'partito straordinario / Lieto appena, i sà capì / El' Apollonio, el vetrinario / Por macaco i tà tradì.** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.); **c) Chèstes parores dl vecio religius y pio descetà sò ti còrs de chi che è ilò le presentimènt de n "tocca straordinario" ch'aspetà zènza dübe a Genofefa** *Chestes parores d'l veccio religioso e pio descetà sou ti courz de chicche è illò 'l presentiment deng "tocca straordinario" ch'aspetà zenza dubbio a Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia).

straordinar (gad., Badia, fod., amp., LD) → **straordinar.**

straordinarie (caz.) → **straordinar.**

straordinario (fod.) → **straordinar.**

strapacèr (fas.) → **strabacé.**

strapaciar (bra., moe.) → **strabacé.**

strapazà (amp.) → **strabacé.**

strascignà (amp.) → **strasciné.**

strascinar (bra., moe.) → **strasciné.**

strasciné ① nordit. *strassinar* < *TRAXINĀRE (EWD 7, 156) ② 1858 *al sò straisina 3* (ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2)

gad. **strasciné** Badia **strasciné** grd. **strasciné** fas. **strasciné** bra. **strascinar** moe. **strascinar** fod. **strasciné** amp. **strascignà** v.tr. ① **strascina**

1 TIRARE DIETRO A FATICA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988) ① **trascinare**, **trasportare** ② **schleppen** **2** fig. **AVERE, PORTARE COME CONSEGUENZA** (grd. F 2002) ① **trascinare** fig. ② **führen** fig. ◇ **a) L prim falamènt te purterà gran dann, ma ne te ruina, / Segur al mel t'usa l viz, y a perdizion te strascina. 'L prim fallamènt tē purterà graj dann, mo no tē ruina, / Segur al mèl t'usa 'l viz, y a perdizion tē strašina.** PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.)

◆ **se strasciné** (gad., grd. F 2002, fas.) ① **trascinarsi**

② **sich schleppen** ◇ **a) i l'à lascià ló più mort che vif. El se strascina sù e varda fora per fenestra. l la lassà ló più mòrt chò vif. Al sò straisina su ò varda fora per fönöstra.** ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2 (bra.); **b) apèna che düc è indormedis, m'ài strasciné amarada fora de let appena, che duttg' è indormediis, m'ài strasciné amarada fora de lett** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia).

strasciné (gad., Badia, grd., fod.) → **strasciné.**

strascinèr (fas.) → **strasciné.**

straurdiner (grd.) → **straordinar.**

stravaganza ① it. *stravaganza* ② 1873 *stravaganzes pl.* (Anonim, Monumento1873:3)

fod. **stravagánza** amp. **stravaganza**

s.f. ① **stravaganzes**

ATTO, COMPORAMENTO O DISCORSO STRAVAGANTE, STRANO, BIZZARRO (fod. Ms 2005, amp.) ① **stravaganza** ② **Überspanntheit, Extravaganz** ◇ **a) Ma sentì stravaganzes! / Vien fora un a di: / Che s'ù bisoign di marcantes, / E che 'l é massa coscì Ma senti stravaganzes! / Vien fora un a di: / Che s'ù bisoign di Marcantes, / E che l'é massa cosscì** Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

stravaganza (amp.) → **stravaganza.**

stravagánza (fod.) → **stravaganza.**

stravardé ① comp. di *stra* + *vardé* (EWD 7, 267) ② 1631 *travarde 3 cong. pres.* (Proclama1631-1991:156)

gad. **stravardé** mar. **stravardé** Badia **stravardé** grd. **stravardé** fas. **stravardèr** fod. **stravardé** LD **stravardé** MdR **travardé**

v.tr. ① **straverda**

SALVARE, TENERE LONTANO, DA PERICOLI FISICI O DANNI MORALI, MEDIANTE DIFESA, ACCORGIMENTI E INTERVENTI OPPORTUNI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, MdR) ① **preservare** ② **bewahren** ◇ **a) Mo mineste tō che, pro i soldas, degügn ne ciare sura la joventù, l'amonèsce e la traverde? Mò mineste teu che, prò i soldas, degügn ne çhiare sura la joventù, l'amonèsce e la traverde?** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **b) Chèst é sèmpèr na prò, ch'ì superiori ciara con atenziun sò la joventù, e prò de la travardé da le mal. Quèst é sèmpèr 'na prò, ch'ì superiori çhiara con atenziun seu la joventù, e prò de la travardé da le mal.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); **c) Prèü ch'Idi nes al conserves / Y de le perde al nes straverdes / ch'al i dais dèr vita lungia / ch'al sides ai gragn, ai picì dlungia. Prai ch'Iddi n'es El conserve / E d'Al perdè al n'es straverde / ch'Al i di dar vita lungia / ch'Al si ai grain, ai pitsi dlungia.** PescostaC, SonètCoratBadia1852:2 (Badia)

◆ **se stravardé** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, MdR) ① **cautelarsi**, **guardarsi da** ② **sich hüten**, **sich versehen** ◇ **a) mascima a se travardè da le s'inçiochè, da le joié, - via, a se travardè da vigne bur vize massima a se travardè da le s' inçiochè, da le joyé, - via, a se travardè da vigne burt vize** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); **b) ai pròms i racomanàra cialdamènter de mantigní la pesc y l'amur, de se stravardé da gelosia, de n'ì dé mai amènt a ries lènghes ai prumts i racomanàla cialdament' r d'mantigní la pesc' e l'amur, de sè stravardè da gelosia, d'ni dé mai a ment a ries leinghes** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:121 (Badia)

③ **svardé.**

stravardé (gad., mar., grd., fod., LD) → **stravardé.**

stravardè (Badia) → **stravardé.**

stravardèr (fas.) → **stravardé.**

stravent ① comp. di *stra* + *vent* (EWD 7, 292) ② 1878 *stravventg pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41)

gad. **stravènt** mar. **straont** Badia **stravènt** fas. **stravent**

s.m. ⑩ stravenc

VENTO CHE SOFFIA IN DIREZIONE CONTRARIA (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① vento contrario, vento da rovescio ② Gegenwind ◇ *a) Canch'ara i ciarà a chi gran crèps, che rinserà la val, che s'â conservé di mile agn tra i stravènc, i tomâl tl ce la dotrina de Crist: - Chël, che scolta sô mia parora é n om sciché, che fabbrichëia la ciasa sôn n crèp Cang ch'ella i ciarà a chi grangn' crepp, che ringserrà la val, ch's'â conservé di mille angn' tra i straventg i tomâl t' l ciè la dotrina de Cristo: - Chel, chè scolta sou mia parora é 'ng òm sicchè, ch'fabbricheia la ciafa sounung crepp* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

stravent (fas.) → **stravent.**

stravènt (gad., Badia) → **stravent.**

straza (col., amp.) → **stracia.**

strazà (amp.) → **stracé.**

strazé (col.) → **stracé.**

streda ⑥ STRĀTA (EWD 6, 449) ⑧ 1631 *strades pl.* (Proclama1631-1991:156)

gad. strada mar. strada Badia strada grd. streda fas. strèda caz. strèda bra. strada moe. strada fod. strada col. strada amp. strada LD streda MdR strada

s.f. ⑩ stredes

1 AREA DI USO PUBBLICO, OPPORTUNAMENTE DELIMITATA E PER LO PIÙ FORNITA DI MASSICIATA E PAVIMENTAZIONE, DESTINATA AL PASSAGGIO E AL TRANSITO DI PERSONE E DI VEICOLI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① strada, via ② Straße, Weg ◇ *a) V'adore pra chësta quarta Stazion, mi bën amà pra vosta oma adulereda, che vo ancuntëis sula streda tl calvare V'adore pra chasta quarta Stazion, mi beng ama pra vost'oma adulereda, che vo incunteis sulla streda nel calvari* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) N bocun de strada denant ch'èi arivass a la dlijia, dij le vedl: Jide pò demà vos jogn 'N boccuñ de strada denant ch'èi arrivass a la dlišia, diš le vedl: Ġide peu demà vos jogn* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); *c) Aha, mo ponsâi iu, / Cösc sará pa mio fre Jan / Co vá pa por cösc tru, / Por chë strada da zacan! Aha mo pungsai iú / Cösch sarapa mio Frö Schang! / Co vapa por chösch trú, / Por che strada da zacang.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *d) I é levé su n pe, e l s'â metù a caminé per strada dërt a cesa l'è levé su 'n pè, el s'â metù a caminé per strada dart a cieša* DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); *e) Mo no, son content, la é falada, / L sciusiur l'era via te strada; / M'é pissà taji che la va ben / E gio é continuà a magnar fegn. Mo no, song kontént, la he falada, / L šušùr l'era via te strada; / M'he pisà tazi ke la va beng / E jo he continuà a magnar fegn.* BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); *f) doi i me ferma ra strada e po deboto / dâme cuatro legnades i vorea... doi i me ferma ra strada e po deboto / dame quatro legnades i vorea... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); g) N seniëur, che no n'ova abadà a chësc cumand, o che se l ova desmicià, jiva per chëla stredes fuman che jiva su de vera nibles. Uj Signour, chë non òva abadà a chëst cumànd, o chë sël, òva dôsmëntgià, šiva per chëlla stredes fumàn chë šiva su de vera nibles.* VianUA, FumëTabach1864:197 (grd.); *h) canche te ès chest anel apede te, te troarès ogni strèda che te ves kan ke te es kest anel apede te, te troares ogni streda ke te ves* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); *i) Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provede l nezzario da chella banda senza dazio. Prima ne mancia*

la strada per la comunicazion col Tirolo da podè provede l nezzario da chella banda senza dazio. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 TRAGITTO, PERCORSO (gad.) ① strada ② Weg ◇ *a) Mo miraco, che l'èis vagada / A gní prou sôla ria acia / De mile y mile lus por strada Mo miraco, ch'l'ais vagada / A gni Prò soulla ria accea / D'mille e mille lùs pur strada* DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); *b) ne jí mai fora dles strades santes, che le Signur cun súa vita y dotrina t'â mostrè nè jí mai fora d'les strades santes, ch' l Signur cung sua vita e dotrina t'ha mostrè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

◆ **se mete en streda** (amp. C 1986) ① mettersi in cammino ② sich auf den Weg machen ◇ *a) Dito, fato, el leva su, el se mete in strada ves ciasa Ditto, fatto, el leva su, el se mete in strada ves ciasa.* ConstantiniM, FiProdigofAMP1841-1986:255 (amp.) ◆ **se mete per streda** (fas. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① mettersi in cammino ② sich auf den Weg machen ◇ *a) l terz di, i se à metù per strèda e i è jic. l terz di, i se à metù per streda e i è žič.* BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.)

streda (grd., LD) → **streda.**

strèda (fas., caz.) → **streda.**

strefé (grd.) → **strufé.**

strencëus (grd.) → **strancëus.**

strencious (fod.) → **strancious.**

strenje ⑥ STRINGERE (EWD 6, 460) ⑧ 1763 *strenschi 'stringo'* (Bartolomei1763-1976:101)

gad. strënje, astrënje mar. stronje, astronje Badia strënje, astrënje grd. strënjer fas. strenjer fod. strenje amp. strense LD strenje MdR strenje

v.tr. ⑩ strenj, strenjon, strent

1 COMPRIMERE PROVOCANDO DOLORE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① contrarre, stringere ② einengen, zusammenziehen ◇ *a) intan mètel la man sôn na bisca da tosser, che sofla, s'ingropa en mile rodes, l'astrënj y le scherza zënza dé do intang mett' l la mang souna bisca da tosser, ch'soffla, s'ingroppa in mille rôdes, l'astrenc' e l scherza zenza dè dô* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia)

2 ABBRACCIARE, TENERE STRETTAMENTE ABBRACCIATO (gad.) ① stringere ② an sich drücken ◇ *a) le Cil te darà impede me n bun pere, che t'ama teneramënter zënza dübe, te strenjará a so cör l Ceil t' darà impede me 'ng bung pere, che t'ama tenerament'r zenza dubbio, t' strenjerà a so cour* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia); *b) mo la uma se strënj la creatöra ti brac mo la uma sè stranc' la creatura t'i bracc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia)

p.p. come agg. ⑩ strent, strenc, strenta, strentes

1 CHE HA DIMENSIONI LIMITATE NEL SENSO DELLA LARGHEZZA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① stretto, ristretto ② eng, schmal ◇ *a) Chësta é desëin la moda con les joches. / Bottonéme mo sô! Èla m'é massa strënta. Quësta é desëin la moda con les joches. / Bottonéme mó seu! Èlla m'é massa strënta.* DeRüM, MePortëiseViesta1833-1995:251 (MdR); *b) La Val de Fascia é na val longia e strenta. La val dô*

Fassa ö nô val longia ö strentô. ZacchiaGB, DescrizionFascia1858:1 (bra.); c) impò incandenó rovada la secunda ota sò na grôpa, vèighera sot a de se inanter rôdenes na picera val vèrda strènta impò ingcand'nò r'vada la secunda ota souna groupa, veighela soutt a d'sè inantr routtenes na piccera val verda strenta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

2 ABBRACCIATO, TENUTO STRETTAMENTE ABBRACCIATO (gad.) ① stretto ② an sich gedrückt ◇ **a) Indespò cufada sot al lègn, le bambin strènt al còr, cun les mans tignides sò ota cui edli a Idì en leghermes aspetera l'alba en chëra devota posiziun. In despò coffada soutt' al lengn', 'l bambing strent al cour, colles mangs tignides sou ota cui oudli a Iddì in legrimes aspett' la l'alba in chella devota posiziung.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

◆ **strenje adum** (gad.) ① contrarre ② zusammenziehen ◇ **a) Genofefa ciara fit do a chëra schira, cina, ch'ara é fora de edl; spo s'éra sarada te süa stanza, por i dé liberamënter sfogo en leghermes ala pasciun, ch'ì strenjò le còr adòm** Genofefa ciara fitt dō a chella schira, cina, ch'ella è fora de oud'l; spo s'ella sarada te sua stanza, pur i dé liberamente sofogo in legrimes alla passiung, ch'ì strengjō 'l cour adum DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia) ◆ **strenje l cuer** fig. (gad.) ① addolorare, stringere il cuore ② schmerzen, das Herz brechen ◇ **a) O mi Dì! ci ch'al t'aspetta a te ne sái, mo n ri presentimënt me strènj le còr. O mi Dì! ci ch'el t'aspetta a tè nè sai, mo 'ng rì presentimient mè stranc' 'l cour.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia) ◆ **strenje su** (amp.) ① stringere ② enger machen ◇ **a) E zoletes e zoletoi / Par se strense su i galoi. zoletes e zoletoi / Par se strense, su' i galoi.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

strenje (fod., LD, MdR) → **strenje.**

strènje (gad., Badia) → **strenje.**

strenjer (fas.) → **strenje.**

strènjer (grd.) → **strenje.**

strense (amp.) → **strenje.**

strenzous (bra.) → **strancious.**

strepito ③ it. *strepito* 𐌺 1878 *strepito* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. strepito Badia strepito fod. strepito

s.m. ④ strepiti

RUMORE FRAGOROSO E DISORDINATO, PRODOTTO IN GENERE DAL SOMMARSÌ DI PIÙ VOCI E RUMORI (gad., fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① strepito ② Lärm ◇ **a) Intan rovâl da vigni pert trupes nôies de ritri alerch verso le ciastel, che döt ingherdeni dal strepito dles ermes, dai fers di ciavai** Intang r'vale da vigne pert truppes nouies de ritri arlerc verso 'l ciastell, che dutt ingherdenii dal strepito d'les ermes, dai ferz di ciavai DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

strepito (gad., Badia, fod.) → **strepito.**

strepitous ③ it. *strepitoso* 𐌺 1878 *streppitosa f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83)

gad. strepitus Badia strepitus

agg. ④ strepitousc, strepitousa, strepitouses

RISONANTE, RUMOROSO E INSISTENTE (gad.) ① strepitoso ② lärmend, geräuschvoll ◇ **a) al rové plü davijin aldîl da ilò alerch na musiga strepitosa al r'vè plou da vijing aldîle da illò arlerc na musiga streppitosa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).

strepitus (gad., Badia) → **strepitous.**

stria ③ STRĪGA (EWD 6, 462) 𐌺 1763 *stria* 'saga' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. stria mar. stria Badia stria grd. stria fas. stria bra. strîa fod. stria amp. stria LD stria

s.f. ④ stries

DONNA CHE COMPIE INCANTESIMI, MAGIE, FATTURE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fattucchiera, stre-ga ② Zauberin, Hexe ◇ **a) Ie son tie y tu ies mia, / Sën ses tu, bela stria. Ie son tie i tu ies mia, / Sën ses tu, bela stria.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) Svardënes dala stries, / Rie ëiles dl malan. / Les ie diaulmënter ries, / Nes fej suvënz gran dann. Svardënes dala stries, / Rie ëiles del malan. / Les ie diaulmënter ries, / Nes fesh suënz gran dann.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **c) No monc da strie no, pantalogn! / Con ste bujie se fasc spavent / Ai peres bec, e po la jent / Ne disc che sion gregn asenogn. No montg da strie no, pantalogn! / Con ste buxie se fas spavent / Ai peress betc, e po la xent / Ne dis che siong gregn asenogn.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.).

stria (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **stria.**

stria (bra.) → **stria.**

strica ③ anordit. *strica* < langob. **strīha* (EWD 6, 463) 𐌺 1763 *stricka* 'percutio' (Bartolomei1763-1976:101)

gad. strica mar. strica Badia strica grd. strica fod. strica amp. strica

s.f. ④ striches

1 VIOLENTO COLPO DATO A QUALCUNO PER FARGLI MALE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① botta, percossa ② Hieb, Prügel, Schlag ◇ **a) Per no giaté striches mucia chël debota sot a mëisa ite. Per no giaté striches muça chëll debòta sott a mëiza ite.** VianUA, OstFëna1864:196 (grd.)

2 fig. MANIFESTAZIONE DI BIASIMO, DI DISAPPROVAZIONE (gad.) ① rimprovero, sgridata ② Schelte, Vorwurf ◇ **a) "Komm heiliger Geist" - oh sëgn èl la pordica; / Incò ne crëii che valgügn ciates na strica "Komm heiliger Geist" - oh sagn el la perdica; / Incò necrâji che valgügn tgiatte na strica** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

strica (gad., mar., Badia, grd., fod., amp.) → **strica.**

striscé ③ (a)padan. *strissar* 'strisciare' (GsellMM) 𐌺 1878 *strisciando* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. striscé mar. strüscé Badia striscé grd. striscé fas. striscèr caz. striscèr bra. strisciar moe. strisciar fod. striscé col. strissé amp. striscià LD striscé

v.intr. ④ striscia

AVANZARE ADERENDO SU UNA SUPERFICIE, SFREGANDOVÌ SOPRA (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① strisciare ② kriechen, schleichen ◇ **a) Ilò s'arpizera jò striscian, y te na pera ascognüda inanter lègn's spësc veighera n büsc curí pro da na rama de n lègn Illò s'arpizz'la jou strusciano, e t'na pera ascognuda inantr lengn's spesc' veighela 'ng fbusc' curí pro dana rama deng lengn'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia)

◆ **se striscé** (fas.) ① strisciare ② kriechen ◇ **a) L'é jît via dò e l se à striscià ite per sta sfessa e l'é ruà ite te na bela sala. L'é jît via dò e l s' à strîa ite per sta sfesa e l'é ruà ite te na bela sala.** BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.).

striscé (gad., Badia, grd., fod., LD) → **striscé.**

striscèr (fas., caz.) → **striscé.**

striscia ③ deriv. di *striscé* (EWD 6, 468) x padan. *strissa* (GsellMM) 𐌺

1878 *strisces* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49)

gad. striscia Badia striscia grd. striscia fas. striscia fod. striscia amp. striscia LD striscia

s.f. Ⓜ strisces

SEGNO SOTTILE TRACCIATO, INCISO SU QUALCOSA (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① linea, riga ② Strich, Linie, Streifen ◇ **a) Al conscidra, y damana, ci ch'al é chères cin' pices cosses t'amez ala coa. "Al é i üs", dij la uma, "de n corù vèrt lominus, cun strisces cöcenes delicates." El considera, e damana, cicch el è chelles ceing picces cosses t'amez alla cö. "El é i üs", disc' la uma, "deng curù vert luminüs, cung strisces couccenes delicates."** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia).

striscia (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **striscia**.

striscià (amp.) → **striscé**.

strisciar (bra., moe.) → **striscé**.

strissé (col.) → **striscé**.

strité ③ mhd. *striten* (EWD 6, 469) ④ 1813 *strità* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. strité Badia strité grd. strité fas. stritèr fod. strité LD strité MdR strité

v.intr. Ⓜ strita

VENIRE A CONTRASTO CON QUALCUNO IN MODO VIOLENTO E INGIURIOSO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① litigare ② streiten ◇ **a) Chi trèi dis ei for strità, / Nfin che tu m'es disturbà. / Ie ne ulove pa mo zeder, / Ie te ulove pa fé veder. Ki trèi dis ei for strità, / Nfin ke tu m'es disturbà. / Ie ne ulova pa mo zeder, / Ie te ulove pa fe veder.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Chèst fò n osti de n lüch, éiamè La Vila, olà che "l'omo santo" jèva gonot a bëire e con chël ch'èl aveva in min de cé da strité Quèst fò 'n osti de 'n lüeg, chiamè La Villa, olà che "l'omo santo" gèva gonót a bëire e con quèl ch'èl a(ve)va in min de chié da strité** DeRüM, PelegrinRoma1833-1995:275 (MdR).

strité (gad., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **strité**.

stritèr (fas.) → **strité**.

strofa ③ it. *strofa* / dt. *Strophe* < STROPHA < στροφή (EWD 6, 469) ④ 1844 *stròfa* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:110)

gad. strofa Badia strofa grd. strofa fas. strofa fod. strofa amp. strofa LD strofa

s.f. Ⓜ strofes

PERIODO METRICO E RITMICO DI DUE O PIÙ VERSI, PER LO PIÙ RIPETUTO IN UNO STESSO COMPONENTO POETICO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① strofa ② Strophe ◇ **a) Voi sì ben a ra segura, / che, se i vó vendicà / de sta strofa, a ra pì dura / i po bètème a poussà. Voi zi ben ara segura, / che, se i vo se vendicà / de sta stròfa, ara pi dura / i po bètème a pousà.** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.).

strofa (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **strofa**.

strofé (gad.) → **strufé**.

ströfé (mar.) → **strufé**.

stromènt (gad.) → **strument**.

stronje (mar.) → **strenje**.

stropà (col.) → **stopé**.

stropar (bra., moe.) → **stopé**.

stropèr (fas.) → **stopé**.

stropià (amp.) → **storié**.

stropié (MdR) → **storié**.

stros ③ ? (dir. *struze*, Q/K/F 1988:351, è sicuramente errato) ④ 1873 *strosces* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

amp. stros

s.m. Ⓜ stros

TESSUTO SOTTILE, STRETTO E DI VARIA LUNGHEZZA, PER GUARNIZIONI E LEGATURE (amp. C 1986; Q/K/F 1988) ① nastro, fettuccia ② Band ◇ **a) De ciamesés 'l é da vardà sora / Chi globe che pendora / E chi strosces verde, ros e sal / Somea senpre carnaal. De ciameses l'è da vardà sora / Chi globe che pendòra / E chi strosces verde, ros e zal / Somea sempre carnaal.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

stros (amp.) → **stros**.

stroset ③ dim. di *strosa* (Elwert 1943:190) ④ 1861 *strožét* (BrunelG, TomasKuz1861:1)

fas. stroset bra. stroset

s.m. Ⓜ strosec

TIPO DI SLITTA CON PATTINI D'ACCIAIO, CHE IL GUIDATORE DIRIGE SPOSTANDO IL PESO DEL CORPO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① slittino ② Schlitten ◇ **a) Chel pere Tomas de Cuz l jia valch outa d'invern a se tor n stroset de legna, per se la vener. Kel pere Tomas de Kuz l žia valk outa d'invern a se tor 'n strožét de legna, per se la vener.** BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.).

stroset (fas., bra.) → **stroset**.

stroz ③ deriv. di *strožé* (Gsell 1996b:249) ④ 1858 *schir strotz* (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:4)

gad. stroz grd. stroz fas. stroz caz. stroz bra. stroz fod. stroz amp. strozo

avv.

INTORNO, IN CERCHIO, TUTTO INTORNO (fas.) ① in giro ② umher, herum ◇ **a) El, content, podea pussèr e vardèr stroz El kontent podea pusèr e vardèr stroz** BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.); **b) Crepèa giusta l'èlba che scomenzèa a veder mingol stroz e l se peissa: "Ades de che vers me auze?" Krepea giusta l'elba ke scomenzèa a vedèr mingol stroz e l se peisa: ades de ke vers me auze?"** BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.).

◆ **jì stroz** (fas. DA 1973; Mz 1976, fod. Pe 1973; Ms 2005) ① andare in giro, girovagare ② umherschweifen, umherziehen ◇ **a) Un muge de jent i l'à vedù jir stroz pien de fech. Un mugö dö schönt i la vödù schir strotz piönj dö föch.** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:4 (bra.).

stroz (gad., grd., fas., caz., bra., fod.) → **stroz**.

strozo (amp.) → **stroz**.

strufé ③ bair.-alemann. *strupfen* 'ziehen, zupfen, reißen' (Gsell 1991a:161) ④ 1878 *struffa* 3 (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92)

gad. strofé mar. ströfé Badia strufé grd. strufé, strefé fod. strufé v.tr. Ⓜ strufa

TOGLIERE, PORTARE VIA QUALCOSA CON VIOLENZA E RAPIDITÀ, SPEC. SOTTRAENDOLO ALLA PRESA DI UNA PERSONA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. A 1879; P/M 1985; Ms 2005) ① strappare ② reißen, entreißen ◇ **a) Spo l'ára pié lisiermènter tla man, ch'al i strüfa atira, cun usc de spavènt: Lásce me ia, lásce me ia, che tüa man é frèida sciöche na dlacia Spo l'àla pié lifirmènt t' la mang, ch'el i struffa attira, cung usc'd'spavènt: Lasceme ia, lasceme ia, che tua mang è freida sceoucche na dlaccea** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

strufé (Badia, grd., fod.) → **strufé**.

strument ③ it. *strumento* < INSTRUMENTUM ④ 1878 *strument* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74)

gad. stromènt mar. strumont Badia strumènt grd. strumènt fas. strument fod. strument amp. strumento LD strument

s.m. Ⓜ strumenc

ARNESE, APPARECCHIO, DISPOSITIVO ATTO A COMPIERE DE-TERMINATE OPERAZIONI O SVOLGERE UNA ATTIVITÀ (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① strumento ② Instrument ◇ *a) Spo ai metü dui toc de lægn grosc, adöm, sciöche chisc, ch'i tægni tla man, stá unis, y fat adinfora n stromënt, nominé crusc Spo ai m'ù dui tocc' de lengn' grosc', adüm, sceoucche chisc', ch'i tegne t' la mang, sta unis, e fatt d'ingfóra 'ng strument, nominé crusc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia).

strument (fas., fod., LD) → **strument.**

strumënt (Badia, grd.) → **strument.**

strumento (amp.) → **strument.**

strumont (mar.) → **strument.**

strupé (grd.) → **stopé.**

strupiar (bra.) → **storpiar.**

strupié (fod.) → **storpié.**

strüscé (mar.) → **striscé.**

struscià (amp.) → **struscié.**

strusciar (bra., moe.) → **struscié.**

struscié ③ nordit. *struss(i)ar* (Gsell 1996b:250) ④ 1868 *struscià* (DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358)

gad. struscié Badia sdruscié grd. struscië fas. struscièr caz. struscièr bra. strusciar moe. strusciar fod. struscié col. struscià amp. struscià LD struscié

v.intr. ⑤ struscia

FATICARE, INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL FARE QUALCHE COSA (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① faticare, stentare ② Mühe haben, sich abmühen ◇ *a) Da combate aré col fariseo / col rico, el prepotente dut'al di / aré da struscià, ce mai cardeo? Da combate avaré col fariseo / col rico, el prepotente dut'al di / avaré da struscià, ce mai cardeo?* DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); *b) Finalmente r'on spontada / Dopo tanto che on lourà / Su beon... e che ra vada / On fenì de struscià! Finalmente rón spóntada / Dópo tanto che on laurà / Su beón... e che ra vada / On fenì de struscià!* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.).

struscié (gad., fod., LD) → **struscié.**

struscië (grd.) → **struscié.**

struscièr (fas., caz.) → **struscié.**

strussià (col.) → **struscié.**

strutà (amp.) → **sturté.**

strutar (bra., moe.) → **sturté.**

strutèr (caz.) → **sturté.**

struz ③ mhd. *strüz* 'mazzo di fiori' (GsellIMM) ④ 1873 *struzzo* (Anonim, TosesCortina1873-1938:30)

amp. struzo

s.m. ⑤ struc

QUANTITÀ DI FIORI O DI ERBAGGI RACCOLTI E LEGATI INSIEME PER I GAMBI (amp.) ① mazzo, mazzo di fiori ② Strauß ◇ *a) Sul ciapel 'es à un dešio, / E s'ha da di el vero / 'Es vorae el struzo intiero. Sul ciapel e s'ha un desio, / E s'ha da di el vero / Es vorae el struzzo intiero.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.).

struzo (amp.) → **struz.**

stua ③ *EXTŪPHA (EWD 6, 477) ④ 1833 *stüa* (DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235)

gad. stüa mar. stöa Badia stüa grd. stua fas. stua caz. stua fod. stua amp. stua LD stua MdR stüa

s.f. ⑤ stues

CAMERA ADIBITA ALLA VITA DIURNA DELLA FAMIGLIA, A RITROVO E A RICEVIMENTO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① salotto, stanza da soggiorno, stube ② Stube ◇ *a) Èl a çiasa? / Scé, Donzela, èl é inte la stüa de mi pere, e lì i folieé. Èl a çiasa? / Sé, Donzella, èl é inte la stüa de mi père, e lì i folietg. DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235 (MdR); b) I ó pa le fá pluré la süa, / l'ó pa spo mené te stüa. I ó pa l'fà pluré la süa, l'ó pa spo mené te stüa. PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); c) el s'impiza ra lun, el và inze lieto / e inze stua con nos ra lascia sola el s'impiza ra lun, el và inze lieto / e inze stua con noš ra lascia sola DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); d) Canche l'era ruà a cèsa [...] e che l va te stua, l veit che l'é dut de outra jent. Kan ke l era ruà a česa [...] e ke l va te stua, el veit ke l è dut de outra žent. BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.); e) Po à l pere dit: Inier èis'a snel ndevinà, che ie é mpià la lum te nosta stua pò a l pèrè dit: inier àis-à žnel ndevinà, k'ie è mpià la lun tē nòštā štūā RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.).*

stua (grd., fas., caz., fod., amp., LD) → **stua.**

stüa (gad., Badia, MdR) → **stua.**

stuch ③ it. *stucco* ④ 1873 *stucco* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33)

fod. stuch col. stucco amp. stucco

s.m. sg.

MISCUGLIO PIÙ O MENO COMPLESSO CHE SERVE AD ATTACCARE OGGETTI VARI FRA LORO (fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002) ① stucco, mastice ② Stuck, Kitt

◆ **de stuch** (amp.) ① sbalorditivo, impressionante ② beeindruckend, erstaunlich ◇ *a) 'L é un pormai, uzal de stucco / El se crede ci sà ci. Le un por mai, uzal de stucco / El se crede, ci sà ci.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.).

stuch (fod.) → **stuch.**

stucco (col., amp.) → **stuch.**

studà (amp.) → **studé.**

studar (bra.) → **studé.**

stude ③ it. *studio* < STUDIUM (EWD 6, 479) ④ 1833 *stüdio* (DeRüM, Libri1833-1995:285)

gad. stüde Badia studio grd. stude fas. studie fod. studio amp. studio LD stude MdR studio

s.m. ⑤ studi

APPLICAZIONE DELLA MENTE, VOLTA ALL'APPRENDIMENTO O ALLA CONOSCENZA DI QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① studio ② Studium ◇ *a) Jache to signur Berba è n om de gran stüdio e de gran savèi, sce ne dübìti nia ch'èl n'abe üna de les plü beles librerries. Giacche tò Signur Bärba è 'n òm de grañ stüdio e de grañ savèi, se ne dübìti nia ch'èl n'ebbe üna de les plü belles librerries. DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); b) Dagnora plü bel, y proi y studènc, / Plègns de stüde y damac valènc Dagnora plö bell, e proi e stodantg, / Plagns de stüdio e damatg valantg PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).*

stude (grd., LD) → **stude.**

studé ③ *EXTŪTĀRE (EWD 3, 89) ④ 1844 *studa* 6 (DemeneG, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. stodé grd. studé fas. studèr bra. studar fod. studé amp. studà LD studé

v.tr. ⑩ studia

FARE IN MODO CHE QUALCOSA SMETTA DI BRUCIARE, DI ARDERE O DI ILLUMINARE (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988, LD DLS 2002) ① spegnere ② löschen, auslöschen ◇ *a) Là, cardéme, ch'i ra studa / co na prescia r'arsità, / ch'i se jonfa, fin ch'i suda / dal festide de crepà. La, cardeme, ch'i ra studa / co na presca r'arsità, / ch'i se gionfa, fin ch'i suda / dal festide de crepà.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.)

☞ **destudé.**

studé (grd., fod., LD) → **studé.**

stüde (gad.) → **stude.**

student ⑩ it. *studente* / dt. *Student* (EWD 6, 480) ⑩ 1819 *studänt* (PezzeiJF, GTerza1819-2010:196)

gad. studënt mar. studënt Badia studënt grd. studënt fas. student fod. student amp. studente LD student

s.m.f. ⑩ studenc, studenta, studentes

CHI FREQUENTA UN CORSO DI STUDI MEDI O È ISCRITTO A UNA FACOLTÀ UNIVERSITARIA (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① studente ② Student ◇ *a) por podèi jì despò bel frësch / a diventè n bun studënt / porci [ch'] t'as proprio n bun talënt Por podei schi dspo bell fresch / A diventè n bung studënt / Portgi t'has proprio un bung talënt* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); *b) N studënt passova dlongia n ciamp via, sun chël che na muta senova. Uj student passòva dlongia uj tgiàmp via, suj chëll che na mutta sënova.* VianUA, StudëntCiamp1864:197 (grd.); *c) Dagnora plü bel, y proi y studënc, / Plëgns de stüde y damac valënc Dagnora plö bell, e proi e stodantg, / Plagns de stüdio e damatg valantg* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

student (fas., fod., LD) → **student.**

studënt (gad., mar., Badia, grd.) → **student.**

studente (amp.) → **student.**

studèr (fas.) → **studé.**

studià (grd., amp.) → **studé.**

studiar (bra., moe.) → **studé.**

studie (fas.) → **stude.**

studé ⑩ it. *studiare* (EWD 6, 479) ⑩ 1805 *a studie* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. studié mar. stüdié Badia studié grd. studià fas. studièr bra. studiar moe. studiar fod. studié amp. studià LD studié MdR studié

v.tr. ⑩ studia

APPLICARSI ALL'APPRENDIMENTO E ALL'APPROFONDIMENTO DI UNO O PIÙ CAMPI O SETTORI DI CONOSCENZA E DI ESPERIENZA, O ANCHE DI UN SINGOLO ARGOMENTO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① studiare, imparare ② lernen, studieren ◇ *a) Ciala pur da ca inadó d'ester bon / de n'ester ruo o poltron / te farè mené a Persenon / coi autri a studié. Chiala pur da cha ináo d'ester bon / d'n'esser ruo o poltron / te farè mené a persenon / coi autri a studie* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) B. Per latin? Latin ne sàì pa mefo iö; peréi ch'ìö n'à mai studié iö. / A. Studié n'ài incé iö ne, mo chëst tant capësci mefo impò. B. Per latin? Latin ne sai pa meffo jeu; peréi ch'jeu n'ha mai studié jeu. / A. Studié n'hai inèh'jeu ne, mò quëst tant capësci meffo impò.* DeRüM, BunDèBerbaTone1833-1995:259 (MdR); *c) Ió*

no sei, ma daparduto / Par saè, besèn studià Io no sei, ma daperduto / Par saè, besèn studià Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:18 (amp.).

studé (gad., Badia, fod., LD, MdR) → **studé.**

stüdié (mar.) → **studé.**

studèr (fas.) → **studé.**

studio (Badia, fod., amp., MdR) → **stude.**

stuel ⑩ mhd. *stuol* (Lardschneider 1933:395) ⑩ 1813 *stuel* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63)

grd. stuel

s.m. ⑩ stuei

SEDILE PER UNA SOLA PERSONA (grd. L 1933; DLS 2002; F 2002) ① sedia ② Stuhl ◇ *a) Y fajova mé te n bòt / Tost na mëisa o n criniot, / Na letieria oder n stuel I fashova me te n bot / Tost na mëisa o n kriniot, / Na litieria oder n stuel* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); *b) N ost ie n di, uni ala mans cun si fëna. Chësta te si rabbia tol su n stuel, y l uel peté ju per l cè a si uem. Un'òst jè uj di uni alla màjns con si fëna. Chësta te si rabbia tol su uj stuel, y l uel pëtè šu per l tge a si uem.* VianUA, OstFëna1864:196 (grd.) ☞ **scagn.**

stuel (grd.) → **stuel.**

stuf ⑩ it. *stuf* (da *EXTÜPHÄRE) (EWD 6, 481) / dt. *stuff* ⑩ 1833 *stüff* (DeRüM, Studié1833-1995:278)

gad. stüf mar. stüf Badia stüf grd. stuf fas. stuf caz. stuf bra. stuf fod. stuf amp. stufo LD stuf MdR stüf

agg. ⑩ stufs, stufa, stufes

STANCO, ANNOIATO, SENZA PIÙ VOGLIA DI CONTINUARE O FORZA DI RESISTERE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① stanco, stufo ② gelangweilt, müde, überdrüssig ◇ *a) e tramentava vignè dé so pere acioc'h'èl le menass a studié. Stüf de chëst, dij le pere n dé: "Dime mo, poréi voste pa jì a studié?" e tramentava vignè dé so père accioc'h'èl le menass a studié. Stüff de quëst, diš le père 'n dé: "Dime mó, poréi voste pa gí a studié?"* DeRüM, Studié1833-1995:278 (MdR); *b) N'outa l'era n om, che l'aea doi fenc, e l più jon de chisc, stuf de stèr a cèsa coi sie, l'à preà so père, che l ge dajesse la sia pèrt Una òuta l'era ung ong, che l'aea doi fenc, e l plu jong de chisc, stuf de stèr a cièsa coi sie, l'ha preà so père, che l ghiè dasèzza la sia pèrt* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:245 (caz.); *c) L plu joven de chisc, stuf de sté a cesa coi suoi, l à perié l pere, che l ie desse la pert de la sua facolté, che ie toca el plu šoven de chisc, stuff de stè a cièsa coi suoi, l'à priè l père, che gliè dess la pèrt della sua facolté, che gli tocca* DebertoM, FiProdigioFOD1841-1986:258 (fod.); *d) Canche siede stufes dö balar / Dijé che posse lasciar. Can che siödö stufes dö balar / Dischö chö possò lassar.* ZaccchiaGB, Cianzon-Sonador1858-1995:164 (bra.); *e) Dapò vespìn na sera de na festa / stufo de lieše nossicé librato / no me soutelo el pensier inze ra testa / de sî a donià? Dapò vespìn na sera de na festa / stufo de liese nošicé librato / no me sòutelo el pensier inze ra testa / de zi a donià?* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

stuf (grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **stuf.**

stüf (gad., mar., Badia, MdR) → **stuf.**

stufà (amp.) → **stufé.**

stufar (bra., moe.) → **stufé.**

stufé ⑩ deriv. di *stuf* (EWD 6, 481) ⑩ 1763 *i ma stuf 'taedet'* (Bar-tolomei1763-1976:83)

gad. stufé mar. stufé Badia stufé grd. stufé fas. stufèr bra. stufar moe. stufar fod. stufé amp. stufà LD stufé MdR stofé

v.tr. ⑩ stufa

INEASTIDIRE CON LA PROSECUZIONE O RIPETIZIONE DI QUALCOSA DI IMPORTUNO O FASTIDIOSO, TEDIARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① annoiare ② langweilen ◇ **a) Pordenede sce i se stüfi! / Starëis spo de bona vëia! Pordönödöschi sö stüfi, / Starëis spo dö bonavöia** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.)

◆ **da stufé** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① noioso ② langweilig ◇ **a) Èl ne rajona, che cosses da stofé, e é n capital scrocun. Èl ne rajona, che cosses da stoffé, e é un capital scrocun.** DeRüm, DonzelaCompliment1833-1995:241 (MdR).

stufé (gad., Badia, grd., fod., LD) ⇨ **stufé.**

stufé (mar.) ⇨ **stufé.**

stufèr (fas.) ⇨ **stufé.**

stufò (amp.) ⇨ **stuf.**

stuné (grd.) ⇨ **stoné.**

stupé (grd.) ⇨ **strupé.**

stupendo ③ it. *stupendo* ④ 1873 *stupendo* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

gad. stupendo Badia stupendo amp. stupendo

agg. ⑤ stupendi, stupenda, stupendes

CHE DESTA MERAVIGLIA E STUPORE PER LA SUA BELLEZZA E, IN GENERE, PER LE SUE ECCEZIONALI QUALITÀ (gad., amp.) ① stupendo ② wundervoll, wunderbar ◇ **a) El secondo su ra lista / Un stupendo orangotan / 'L é una bestia molto trista / Da stà senpre da lontan. El secondo sura lista / Un stupendo Orangotán / Le una bestia molto trista / Da sta sempre da lontan.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); **b) Vëgn adalerch fornìs de gherlandes / Por cianté döt le de sües cianties stupendes. Vagn adarlerc fornìs de gherlandes / Per tgianté düt l'dö süs tgianties stupáindes.** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

stupendo (gad., Badia, amp.) ⇨ **stupendo.**

sturlon ③ cfr. frl. *star* -, *stor* -, *sturlic* 'tonto' * *sturlo* (da *accostare a stordito* ?) (GsellIMM) ④ 1844 *sturlói pl.* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:112)

amp. sturlon

s.m.f. ⑤ sturlons, sturlona, sturlones

PERSONA PRIVA O SCARSAMENTE DOTATA DI INTELLIGENZA, AVVEDUTEZZA E BUONSENSO (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① sciocco, stupido ② Tölpel, Dummkopf ◇ **a) Sti eletore, ci élo stà, / val a dir, chiste sturloi, / che i à scelto a me guarnà, / chesto rodol de fraioi. Sti eletore, ci élo stà, / val a dir, chiste sturlói, / che i a scèlto a me guarnà, / chesto rodol de fraioi.** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **b) e po i scomenza con na burta vosc / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manso, magnato e po i scomenža con na burta vosh / a m'in di d'ogni sorte inze par fora / a me ciamà sturlon, manzo, magnato** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

sturlon (amp.) ⇨ **sturlon.**

sturpiè (grd.) ⇨ **storpié.**

sturtà (col., amp.) ⇨ **sturté.**

sturtar (bra.) ⇨ **strutar.**

sturté ③ mhd. *strúten* 'rauben, plündern' (Gsell 1996b:251) ④ 1832 *sturtá p.p. m.sg.* (HallerJTh, FigliolProdigioBRA1832:144)

gad. sturté Badia sturté grd. sturté fas. sturtèr caz. strutèr bra. strutar, sturtar moe. strutar fod. sturté col. sturtà amp. strutà, sturtà LD sturté

v.tr. ⑤ strurta

METTERE INSIEME NELLO STESSO LUOGO COSE (gad. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. T

1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① raccogliere, ammucciare ② anhäufen, ansammeln

◆ **se sturté** (amp.) ① radunarsi ② sich versammeln ◇

a) Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme deburiada / i se sturta con chi noe / a dà r'ultima spanzada. Eh! ma ignante po de moe, / dute insieme de buriada / i se sturta con chi noe / a da r'ultima spanzada. DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b) Ma ce conta, i cianta un ino, / Co i se struta a ciacolà / E lo spirito del vino / Ra pazienza li darà. Ma ce conta, i cianta un'ino, / Co'i se struta a ciacolà / E lo spirito del vino / Ra pazienza e li darà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.) ◆ **sturté ensema** (fas. DILF 2013) ① raccogliere, ammucciare

② anhäufen ◇ **a) E dò no tropes dis, dapò che l'à abù sturtà dut ensema, l'é se n jüt en n paisc lontan E do no tropes di dapò, che l'a abù sturtà dut insema, l'e s'inshid in un paish lontan** HallerJTh, FigliolProdigioBRA1832:144 (bra.) ◆ **sturté su** (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rassettare, mettere in ordine ② in Ordnung bringen ◇ **a) Mo ence a Roveré / Perché daperdut i ge le struta sù / E se ge le mana jù / Segur n'é. Mo ence a Roveré / Perché daperdut i je le struta su / E se ge le mana sgiu [= ju] / Segur ne.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.).

sturté (gad., Badia, grd., fod., LD) ⇨ **sturté.**

sturtèr (fas.) ⇨ **sturté.**

stuz ③ dtir. *stüz(n)* (EWD 6, 484) ④ 1848 *stutz* (PescostaC, Schützenlied1848-1994:222)

gad. stuz Badia stuzn fas. stuz, stuzen caz. stuzen bra. stuz fod. stuz

s.m. ⑤ stuc

FUCILE LEGGERO DA GUERRA, DA CACCIA E PER TIRO AL BERSAGLIO (gad. A 1879; Ma 1950, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. A 1879) ① carabina ② Karabiner, Stutzen ◇ **a) Sëgn, lomberc, rendess' atira / che scenó alzuns' la mira / Cun nosc stuz! Sagn Lomberch rendess' atira / Che se nò alzuns la mira / Con nos stutz** PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **b) O bur lomberc rendesse atira / Scenó alzunse pa nos la mira / de nüsc stuc afamá O bur Lomberdg rendesö atira / Schno alzunspa nos la mira / dö nösch Stutsch affama** PeskollerJB, Landsturmlied1866-1998:288 (Badia).

stuz (gad., fas., bra., fod.) ⇨ **stuz.**

stuzen (fas.) ⇨ **stuz.**

stuzn (Badia) ⇨ **stuz.**

su (gad., mar., Badia, MdR) ⇨ **soul.**

su ③ SÜSURI (EWD 6, 286) ④ 1710 *sol (pasco)* (Proclama1710-1991:167)

gad. sö mar. sö Badia sö grd. su fas. sù (avv.), su (prep.) caz. sù (avv.) bra. sù (avv.) fod. su col. su amp. su LD su MdR sö avv.

IN SU, VERSO L'ALTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① su ② auf ◇ **a) L i fajova drèt la beles / Y tlupova su la steles. L i fajhova drèt la beles / I tlupova su la steles.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Odëis le monn aldedancò: / Al é na fetra moda! / Al pò che döt oi sö, / Al vá ince döt en broda! Odöis lö mon al dö dang cò / Ale na fetra moda, / Al pò chö döt oi sö / Al vá intgiö dott 'ng broda.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **c) Co minest'mo tö, / Dessi bëgn jí sö? Co minest'mu tö, / Dessi**

bëgn jì sò? PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); **d**) *A sì su par sta montes, poereto, / Un gran sfardor el s'è ciapà de peto. Ah zì su par sta montes, poeretto, / Un gran sfardor el s'ha ciapà de petto.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **e**) *E massima la puora jent, che ven su per limojina sarave ben contenta de podè tornà sot a l'Austria E massima la puora jent, che ven su per limosena sarave ben contenta de podè tornà sott all'Austria* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **f**) *Nos, che sun vis, ne sarun de crèda: / Sö lovunde düc impè, / Y tolunde le gote en man / A na viva a San Ciascian. Nos, ch'sungvis, n'sarung de creda: / Sou levunde duttg' impè, / E tollunde 'l gott' in mang / A na viva a Sang Ciassang.* DeclaraJM, MaringSopp-là1878:3 (Badia)

prep.

1 ESPRIME IL CONCETTO BASILARE DI POSIZIONE SUPERIORE, SOPRASTANTE O IL MOVIMENTO VERSO TALE POSIZIONE, MA INDICA ANCHE PADRONANZA, INFLUENZA ESERCITATA O SIMILE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ su ⊙ auf ◇ **a**) *le creature. Po perché pa no? vegnide sun ciasa. La mare ve fasc ben papacei Le creature. Pò perche pa nò? Vegnide sun chiasa. La mare ve fasc beng papatsche* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b**) *Gejù vèn ntlaudà sula Crèusc Giesu väng in claudà sulla crousch* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **c**) *Por Mariana Camploj da Pastrogn / Chësc invern messâste gnì sò por n gran rogn Per Mariaña Camploj da Pastrong / Käschn in ver mesaasste gnì sò por un grang rong* PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia); **d**) *Po vèn Stina su per scela, / Po damandel: Cara bela / Ues'a l tò y ues l avèi? Po vèn Stina super shela, / Po damandel: Kara bela / Vues tel to i vues l avèi?* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **e**) *Gejù l'é se n jìt su la mont de l'Olivet. Gesù l'è sinschid sulla mont del Oliveto.* HallerJTh, MadalenaBRA1832:156 (bra.); **f**) *I jogn s'en vò dunca dant fora e fova bele inte dljia, canche berba N. gnè con sües dermenes infrades sò per dljia. I jogn s'en vò dunca dant fòra e fova bel[e] inte dlišia, quanche bärba N. gnè con sü[e]s därmenes infrades seu per dlišia.* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **g**) *n rie cristian pò ejerzité na ria influènza sò i atri 'n rie cristian pò ešercité 'na ria influènza seu i atri* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **h**) *L pere che steva n di sul viere, el l à vedù a vigni dalonc 'L père che steva 'n di sul vière, el l'ha vedù a vigni dal loncc* DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); **i**) *E po i taca, ma da furbe, / Co de fraia 'l é stajon, / che ra sènte no i desturbe, / su ra porta un cartelon Epò i taca, ma da furbe, / Co de fràia l'e stajon, / che ra zènte no i desturbe, / sura pòrta un cartelón* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **j**) *Verscio Pera i se n va da desperé / Coran sche n poie su n paré. Veršo Perra i se 'n va da desaparè / Koráng ske n polje su n parè.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **k**) *Sö dal ost da Corvara él sigü de le ciaté. Sö dal Ost da Corvara él sigü d'l' ciaté.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia); **l**) *el se fà portà ancora sul let de la mort fora da mont el se fa portà ancora sul lett della mort fora da mont* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **m**) *I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabach, la carta, la imposta su la masena I è restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabac, la carta, la imposta sulla masena* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **n**) *Sul ciapel 'es à un desio, / E s' à da di el vero / 'Es vorae el struzo intie-*

ro. Sul ciapel e s'ha un desio, / E s'ha da di el vero / Es vorae el struzo intiero. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **o**) *Che te gran festes tignuns' nos da Corvara / Sö dan colonia, y chilò dal ost Rottonara. Che te grang festes tignungs nos da Corvara / Sö dang colonia, e chilò dall'ost Rottonara.* PescostaC, MèssaPescosta1879:3 (Badia)

2 INDICA LA MATERIA, IL TEMA DI UN DISCORSO, DI UNA TRATTAZIONE, DI UNA DISCUSSIONE (grd., amp.) ⊕ su ⊙ über ◇ **a**) *De di poco; che mangare / me podesse sbramosà! / ma parbio sun zerte afare / no me fido de tocià. De di poco; che mangare / me podese sbramosà! / ma parbio sun zèrte afare / no me fido de tocià.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b**) *cie mat che son stat, ch'è bruntlà sul rie tēmp txē mat kē soj štat, k'ē bruntlā su l rie tēmp* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

3 CON VALORE TEMPORALE (gad., fod., amp., MdR) ⊕ su, in ⊙ in ◇ **a**) *Sö la sèra de chël dé desgrazié, in chël che Adamo e süa püra fomena à fat chël bur' picé con mangé chi poms ch'èl i à proibì, vègnel Domenedie a ciarfè Adamo Seu la sèra dé quèl dé desgrazié, in quèl che Adamo e süa püra fomena hà fat quèl bur' picchiè con mangé chi poms ch'èl i [h]à proibì, vègnl Domenedie a ciarfè Adamo* DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); **b**) *Söla sèra / fosc dagnora / feji i ladins / propi da vijins Söla sèra / fòsc dagnèra / fèji i Ladins / propi da vijins* PiccolruazA, Scassada1848-1978:69 (Badia); **c**) *Sul pi bel che parlae, sento doi tosc / a fei sussuro e a ciacolà de fora Sul pi bel che parlae, sento doi tosh / a fei sušuro e a ciacolà de fora* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **d**) *Sì, un fregol a la ota i l' à capida, ma sul principio i eva ben duc de la medesima pasta Sì, un fregol alla ota i la capida, ma sul principio i eva ben dutg della medesima pasta* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

4 ESPRIME UNA SITUAZIONE, UNA CONDIZIONE, UNA CIRCOSTANZA (grd., fas., fod.) ⊕ in, su ⊙ auf ◇ **a**) *ie ve prèie cun umiltà de ve prejenté a mi da bon Pere sul pont teribl de mi mort je ve preje cun umiltà de ve presente a mi da bon Pere sul pont teribl de mi mort* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b**) *Canche l' à fat chesta resoluzion, el leva su en pe, l se met a dertura sul viac per jir a cèsa. Canche l'ha fat chesta resoluzion, el leva su 'n pè, el se met a dertura sul viacc per gir a cièsa.* SoraperraA, FiProdigocAZ1841-1986:246 (caz.); **c**) *Com' èla juda sul viaz per la Pustraria? Conteme valch novità. Com' è la juda sul viaz per la Pustraria? Contème valch novità.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **d**) *Davia de chësc fovel melcuntènt y se à sterch lamentà, che Die i à dat n tan rie tēmp sul viac. dā viā dē kās fōvè-l mēlkuntānt i s'ā šterk lāmētā, kē dīe i a dat n tan rie tēmp su l viātš.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

interiez.

GRIDO DI INCORAGGIAMENTO (gad., amp., MdR) ⊕ su ⊙ auf ◇ **a**) *Sö via! Vegnide, signur Jan Domène. Seu via! Vegnide, Signur Jean Domène.* DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR); **b**) *De ra carica 'l aviso, / co Ventura 'l i à portà, / su, de cuor, al paradišo Dera càrica l' aviso, / co Ventura 'l i a portà, / su, de cuor, al paradišo* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **c**) *Sö mituns, toless' la tascia / Stlop y polber y na flascia Sèu muttuns! toless la tasha / Stlop e polvr e na flasha* PescostaC, Schützenlied1848-1994:222 (Badia); **d**) *Sul, godössera de gusto / Duto cuanto el santo di! / Su, cianton, che 'l é de iusto: / Rudiferia e po no pi! Sù! godössera de gusto / Duto quanto el santo di! / Su, c'ianton, che l'è de justo: / Rudiferia e po no pi!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

su (grd., fod., col., amp., LD) → su.

sù (avv.) (fas., caz., bra.) → su.

su in son (amp.) → **suinsom**.

su (prep.) (fas.) → **sù** (adv.).

Suane (amp.) → **Jan**.

suar (bra.) → **sué**.

subiot (bra., moe.) → **sciblot**.

subioto (col.) → **sciblot**.

subit ③ it. *subito* (cfr. Elwert 1943:104) ⑧ 1819 *subit* (PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197)

gad. subit Badia subit grd. subit fas. sobito, sobit caz. sobito bra.

sobito moe. sùbit MdR subit

avv.

1 RAPIDAMENTE, IN FRETTA, CON SOLLECITUDINE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① veloce, presto, velocemente ② schnell, flink ◇ **a) L'é sobit doventà san.** *Lò sobit doventà san.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:3 (bra.); **b) Cianbolfin l'à dit : "Ui a cèsa!", e l'é stat ló. Sobit aló. *Canbolfin l a dit : "Ui a cèsa!", e l e stat lo. sobit aló.* BrunelG, Cianbolpin1866:19 (caz.)**

2 IMMEDIATAMENTE, PRONTAMENTE, SENZA INDUGIARE (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, MdR) ① subito ② sofort ◇ **a) Iò á osservé, che tö t'en as subit amal / Sce la Crescènza te dijò val'.** *Iò ha osservé, che tö ten' aas subit a mál. / Se la Crisenzia tē dischò vâl.* PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia); **b) Ma so père à dit a si famees: portà sobit la pruma viesta, e vestilo** *Ma so père a dit a sie famees: portà subit la pruma viesta, e vestilo* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); **c) Jan! và subit a di a la cōga ch'ì à n amisc incō a marèna** *Jean! và subit a di a la coeuga ch'j'ha 'n amiš incoeu a marènna* DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **d) Ma chest no l se a sperdù e l'é jìt sobit a tor la fauc** *Mo chöst nol sò a sperdù ò lö schit sobit a tor la fausch* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.); **e) no n'aea più ciarn, ma el sin à taà sobit n tòch ju da na chessa e l ge l'à dat.** *non aòa più tscharn, mô òl sin a taà subit un tok schu dönò chösò ò òl göl a dat.* ZacchiaGB, Filamuschia1858*:11 (caz.); **f) Pernanche l à abù fat chèsta ressoluzion, s' à èl subit metù sun strada, y ie jìt da si pere zeruch.** *Pernànchè l'hà abù fàtt chèsta ressoluzion, s' h' à èl subit mettù sun strèda, y jè sīt da si père zruch.* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.).

subit (gad., Badia, grd., MdR) → **subit**.

sùbit (moe.) → **subit**.

Suc (gad.) → **Souc**.

sucia (fod.) → **zucia**.

sucrèt (grd.) → **secret**.

sudà (fas.) → **saudé**.

sudà (col., amp.) → **sué**.

sudesfazion (grd.) → **sodesfazion**.

sudesfè (grd.) → **sodesfé**.

sudizion (grd.) → **sudizion**.

sudit ③ it. *suddito* ⑧ 1811 *Sudito* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:157)

gad. sudit Badia sudit MdR sudit

s.m.f. ④ sudic, sudita, sudites

ABITANTE DI UNO STATO RETTO CON REGIME MONARCHICO (gad., MdR) ① suddito ② Untertan ◇ **a) Co podess pa fidé le Monarca a de te' jënt la guardia de süa augusta persona e de so trono, la defeja de sü sudiè e de la patria?** *Cò podess pa fidé le Monarca a de tā gënt la gúardia de süa augusta persona e de sò trono, la defeša de sü sudditg e de la patria?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **b) anunzià por le rest dl ann paiamènt dopl ai soldas y ai servi, i lascià do les gravaries ai sudic y vassai annunzià pur 'l rest d'l an paga doppla ai soldàs e ai servi, i lasceà dō les gravaries ai sudditi e vassalli** *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); c) Èl, che le tigniss por n gran delit, condané l'ultimo sudit zënza l'aldì denant, èl pronunzièia la*

condana cuntra süa pia y fedela signura El, che 'l tigniss' pur 'ng grang delitto, condannè l'ultimo suddito zenza l'aldì denant, el pronunzia la condanna cuntra sua pia e fedele signura DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

sudit (gad., Badia, MdR) → **sudit**.

sudizion ③ nordit. *sudizion(e)* ⑧ 1844 *surižion* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:112)

grd. sudezion fas. sudizion amp. surizion

s.f. sg.

SENSO D'IMBARAZZO E DI TIMIDEZZA CHE SI PROVA DI FRONTE A PERSONE IMPORTANTI O NOTEVOLI PER LA LORO POSIZIONE E IL LORO VALORE (grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. Mj 1929; C 1986; DLS 2002) ① riguardo, soggezione ② Befangeneheit, Achtung ◇ **a) Sode e roba a boaton / e vestì de pano fin, / ma 'l no i rende surizion / al pi gramo Cadorin.** *Sòde e ròba a boatón / e vestì de pano fin, / ma 'l no i rëndde surižion / al pi gramo Cadorin.* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

sudizion (fas.) → **sudizion**.

sudlot (grd.) → **soglot**.

sué ③ SÜDÄRE (EWD 6, 489) ⑧ 1763 *soiè* 'sudore madefacus'; *sojè* 'sудо, sicco'; *sojè* 'sudor' (Bartolomei1763-1976:99)

gad. suié mar. sōé, assōé Badia suié grd. sué fas. suèr bra. suar moe. suiar fod. sué, suié † col. sudà amp. sudà LD sué

v.intr. ④ sua

EMETTERE SUDORE ATTRAVERSO L'EPIDERMIDE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sudare ② schwitzen ◇ **a) Te muesses mo la damandé / A senièur Cristl - cèla vé! / Chèsc te farà pa mo sué! Te muesses mo la damandé / A senièur Kristl - cièla ve! / Kèst te farà pa mo sué!** *PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); b) Là, cardème, ch'ì ra studa / co na prescia r'arsità, / ch'ì se jonfa, fin ch'ì suda / dal festide de crepà.* *La, cardeme, ch'ì ra studa / co na prèscra r'arsità, / ch'ì se gionfa, fin ch'ì suda / dal festide de crepà.* DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

sué (grd., fod., LD) → **sué**.

sueme ③ SOMNIUM ⑧ 1878 *semme* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92)

gad. some mar. semo Badia som moe. sogn

s.m. ④ suemi

L'ATTIVITÀ PSICHICA CHE SI SVOLGE DURANTE IL SONNO (gad. A 1895; DLS 2002, moe. DA 1973) ① sogno ② Traum ◇ **a) Ala finada s'ál remetù dal'impresciun, y cuaji descedé fora de n gran some s'ál lascé jō avilì dan sü pisc** *Alla finada s'àle r'metù dall'impresciun, e quasi descedé fora deng grang semme s'àle lascé jou avvili dang su pisc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia); **c) al ne n'é n some, ara é en verité tale el nen è 'ng semme, ella è in verité tale** *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).*

suen ③ SOMNUS (EWD 6, 309) ⑧ 1763 *sonn* 'sopor' (Bartolomei1763-1976:96)

gad. sonn mar. son, som Badia sonn grd. suenn fas. sèn caz. son bra. son fod. sonn col. son amp. son LD son

s.m. sg.

SOSPENSIONE PIÙ O MENO COMPLETA DELLA COSCIENZA E DELLA VOLONTÀ, INDISPENSABILE PER IL RIPRISTINO DELL'EFFICIENZA FISICA O PSICHICA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① sonno ② Schlaf ◇ **a) Ci sciosciüre / che chël mure / fej insnöt tl sonn!** *Ci sciusciüre / che chël mure /*

fěj insnöt tel sonn! PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); **b) Le Re, che fina chësta é sté pëigher y frat, sciöche al s'ess descèdè dal sonn, [...], é diventé n rigorosiscim persecutor de vignun L'Re, che fin a casta è sté päigr e frat, söcco al s'essa deşsedè dal son, [...], é diventé un regrosissimo persecutor de végnun PescostaC, DecameronIXBAD1875:653 (Badia); **c) L Re che ntlëuta fova stat tan pëigher y fret, sciche l se descèdëssa dal suenn, à scumencià dala ngiuria fata a chësta seniëura** L Rë ch'in cl'ëta foa sta tan pëiger i fred, şchel şe deşedässa däl suen, ha scumençà däll'ingiuria fatta à chësta segneura RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **d) come ch'el se descèdasse dal sonn, à scomencé da l'ingiuria fata a chësta signoura** come ch'el se deşedasse dal son, ha scomencé dall'ingiuria fatta a casta signoura PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)**

s.f. sg. Ⓜ sons

1 SOSPENSIONE PIÙ O MENO COMPLETA DELLA COSCIENZA E DELLA VOLONTÀ, INDISPENSABILE PER IL RIPRISTINO DELL'EFFICIENZA FISICA O PSICHICA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ sonno Ⓜ Schlaf ◊ **a) Le re, co fina ch'è ora é sté tan da marmota y frat, sciöche al se descèdass dala som, à motü man dal tort fat a cösta signura** Le Rë, cho fin a chel ora è sté tan da marmotta e frät, söcco al se deşedëssa dalla son, ha metö man dalle tort fat a chösta signora PescostaC, DecameronIXMAR1875:651 (mar.)

2 STATO DI TORPORE FISICO PSICHICO, DETERMINATO DALLA NECESSITÀ E DAL CONSEGUENTE DESIDERIO DI DORMIRE (gad. V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; F 2002, fas. R 1914/99, fod. Ms 2005, amp., LD DLS 2002) Ⓛ sonnolenza Ⓜ Schläfrigkeit ◊ **a) Chësc martöre / al s'un möres / dala sonn chilò.** Chësc martöre / al s'an möre / dala sonn chilò. PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **b) Ah! chësta desconsolaziun m'á lovè ia la sonn, ne me lascià stlü l'edl Ah!** chësta desconsolaziun m'á levè ia la sonn nè mè lasceä stlü 'l oud'! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia).

suenn (grd.) → suen.

suèr (fas.) → sué.

şufa (amp.) → jufa.

sufizient Ⓛ it. *sufficiente* < SUFFICIENS (EWD 6, 489) Ⓜ 1763 *sufficiaent* 'sufficiens' (Bartolomei1763-1976:102)

gad. sufiziënt Badia sufiziënt fas. sufizient LD sufizient

agg. Ⓜ sufizienc, sufizienta, sufizientes

PROPORZIONATO A DETERMINATE NECESSITÀ (gad. B 1763; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) Ⓛ sufficiente Ⓛ ausreichend, hinreichend ◊ **a) Bëgn vëi ch'i podess afermè, ch'i sun stada sforzada a le dé por tēma dala mort, mo chësc ne n'é rajun sufiziënta por le rumpe** Ben vei ch'i pudess' affermè, ch'i sung stada sforzada al dè pur tema dalla mort, mo chesc'nen è r'jung suffizienta pur 'l rümpe DeclaraJM, SantaGenofefa1878:57 (Badia).

sufizient (fas., LD) → sufizient.

sufiziënt (gad., Badia) → sufizient.

suflé (grd.) → soflé.

sufri (grd.) → sofri.

şughè (Badia) → soghé.

suià (amp.) → suié.

şuià (amp.) → joié.

suiar (moe.) → sué.

suiar (moe.) → suié.

suié (gad., Badia) → sué.

suié Ⓛ *AD-SÜCÄRE (Gsell 1991a:162) Ⓜ 1763 *sojë* 'siccò' (Bartolomei1763-1976:99)

gad. assuié mar. assié Badia suié grd. suié fas. sièr caz. sièr bra. siar moe. suiar fod. suié amp. suià LD suié

v.tr. Ⓜ suia

LEVARE VIA L'UMIDITÀ, PER LO PIÙ SERVENDOSI DI UN PANO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ asciugare Ⓜ trocknen, abtrocknen ◊ **a) Veronica suia a Gejù l mus.** Veronica suja a Gesu 'l mus. RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Da man pietosa l mus a Gejù vën suia.** Da mang pietosa 'l mus a Gesu vën sujà. RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **c) L'era na tousa o femena, che metea semper fora roba a sièr l era na tousa o femena, ke metea semper fora roba a sièr** BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.); **d) Do chëstes conscidraziuns s'ara chiri tl rü, che jò jö por la munt, na pera da ciájò taiënta, por trá jö la pel dal corp dla biscia, la porcöra t'ega dal sanch y dala tera, l'á metüda ad assuié te sorèdl, spo s' l'ara trata indos** Dö chëstes consideraziuns s'ála chiri t'l rü, che jē jou pur la munt, na pera da ciájò taianta, pur tra jou la pell dal corp d'la bīsceā, la percura t'ega dal sanc e dalla terra, l'à m'tuda ad assuié te sorèdl, spo s' l'ála tratta indōs DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia)

♦ **suié ju** (gad. V/P 1998, grd. F 2002) Ⓛ asciugare Ⓜ abtrocknen ◊ **a) V'adore pra chësta sesta Stazion, redentor plën d'amor suia ju dala bona Veronica.** V'adore pra chasta sesta Stazion, redentor plein d'amor sujà shu dalla bona Veronica RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Èila po suiova ju la gotes cun si ciavèi** Èila pò sujòva şu la gottes con si tgiävèi VianUA, Madalena1864:193 (grd.); **c) Canch'al s'á assuié jö les leghermes cola pel de rehl, ch'al à indos, damanel: O cotan bun ch'al é le fi d'Iddi** Cang ch'el s'á suié jou les legrimes colla pell de rech'l, ch'el ā indos, daman'l: O cutang bung ch'el è 'l Fi d'Iddi DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

suié (Badia, fod., LD) → suié.

suié (grd.) → suié.

suié † (fod.) → sué.

suinsom Ⓛ comp. di *su* + *insom* (EWD 6, 287) Ⓜ 1858 *sun som* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11)

gad. söinsom mar. sönsom Badia söinsom grd. suinsom fas. sunsom caz. sunson bra. sun som moe. sun som fod. sunsom col. suinsom amp. su in son LD suinsom

avv.

NELLA PARTE PIÙ ALTA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ in cima, in alto, sulla cima Ⓜ ganz oben, zuoberst, auf der Spitze ◊ **a) che el vae a tor un'agua che n'era tante e che el monte lassù [...] Cosci l'á fat e l'é scaji ruà enfin sunsom hö öl vaò a tor un aguò chö nero tantò ö chöl montö lassù [...] Cosi la fat ö lö scasi ruà enfing sun som** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11 (bra.); **b) Söinsom la val s'alzèl dui lëgnn un da pom, l'ater da pèr salvari.** Soung somm la val s'alz' l dui lengn's ung da pom, l'at'r da pèr salvari. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

suinsom (grd., col., LD) → suinsom.

suinsoura Ⓛ comp. di *sun* + *soura* Ⓜ 1858 *sun sora* (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3)

fas. sunsora bra. sunsora

avv.

IN ALTO, SOPRA (fas. Mz 1976; DILF 2013) Ⓛ su sopra Ⓜ

hoch über ◇ *a) Sot Vael l'era n'outa un om che seaa. Candenó al veit sunsora l sas una bela signora col ciapel vert a usanza dei todesé e con un restel jir a spas. Sot Vaöl leró nôutó un óm chò sóaa. Candónó al veit sun sora al sas unó belló sihoró col tschapel vört a usanzó dei todöscht ö con un röstel schir a spas.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.).

suious © SÜDOR + desinenza aggettivale -ous (Gsell 1991a:162); cfr. anche afrl. *suior* (x metonimico di **suiâr* 'asciugare, tergere') (Gsel-IMM) 1865 *suious* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1) gad. soius mar. söius Badia suious

s.m. sg.

LIQUIDO DI CONTENUTO SALINO SECRETO DALLE GHIANDE SUDORIPARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002) ① sudore © Schweiß ◇ *a) Rudiferia Degan Canonich, / Soplá en gran soius de laur, / Siur Domène malinonich / Mai, düc ési en gran onur. Rudiferia D'gang Calonic, / Soppla in grang suius d'laür, / Siur Domeine malinonic / Mai, duttg'esi in grang unür.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *b) En söla sèra chersciò la deblèza, le fle jò pesocho, n soius frèit por düc i mëmbri dl corp. In soulla sera c'rsceò la deblezza, 'l fle jè p'sòc, 'ng suiüs freit pur duttg'i membri d'l corp.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

suious (Badia) → **suious**.

sulënt (grd.) → **solent**.

suma (fas.) → **soma**¹.

sumar (bra.) → **somé**.

sumé (grd.) → **somé**.

sumè (Badia) → **somé**.

sumelin (amp.) → **somelin**.

sumenton (grd.) → **sotmenton**.

sumënza (grd.) → **semenza**.

sumèr (fas.) → **somé**.

sumié (Badia) → **somié**².

sun © SÜSUM (EWD 6, 286) + IN 1811 *sun* (*süa pert*) (CostadodoiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. sön mar. sön Badia sön grd. sun fas. sun caz. sun bra. sun fod. sun amp. sun LD sun MdR sön n

prep.

1 ESPRIME IL CONCETTO BASILARE DI POSIZIONE SUPERIORE, SOPRASTANTE O IL MOVIMENTO VERSO TALE POSIZIONE, MA INDICA ANCHE PADRONANZA, INFLUENZA ESERCITATA O SIMILE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① su, su a, su in ② auf, hinauf nach, hinauf in ◇ *a) Po perché pa no? vegnide sun ciasa. La mare ve fusc ben popacei Pò perche pa nó? Vegnide sun chiasa. La mare ve fusch beng papatsche GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); b) Jan Batista, si jurman / L menova per la man / N puech ora a sauté / Sun pastura a vardé. Shan Batista, si shurman / L menova per la man / N puech ora a sauté / Sun pastura a vardé. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); c) chest l'à manà sun so mesc a fèr l pèster di porcie chest l'a manà sun so mesh a fer 'l pester dei porzhié HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); d) Chi d'anter vo ie sènza piccià, tire l prim sas sun èila. Chi d'anter vo jé senza pitgià, tire el prum sass s'ung eila. HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); e) Ma Gejù jiva sun Mont del Oliv. Ma Gesù schiva sung mont dell Oliv. HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); f) A l'odèi che èl è inciamò tané de crafuns e de canifli e cajinci arostis sön mësa, mëtel man de pité. A l'odèi ch'èl è inchiàmò tantg de craffuns e de caniffli e caşinci arostis seu 'n mësa, mëttl man de pitté. DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR); g) Che se fos-*

se stà tre di / con vosoutre sun chi scagnes / a ve vede, a pressenti, / 'I ea un outro pei de magnes Che se fose sta tre di / con vos òutre sun chi scagnes / a ve vede, a presentì, / l'èva un òutro pei de magnes DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); *h) Vátun sègn sòn let / por levé dales set. Vat'an sègn sòn let / pur levè dals set. Piccolrua-za, Scassada1848-1978:70 (Badia); i) L'ost senza responer parola, l'à pojà sun desch l calamèr, e l papier L'Ost senza responer paròla, la posà sun desch el Calamer, e el papiér loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); j) Trèi èura plu tert ie èl inò jìt ora sun chèla plazes, y n à giatà d'autri, che stajova ilò a fè nia. Trèi èure plu tèrd jè èl ino sīt ora sun chèlla plàzzes, y n'hà giatà d'autri, chè staşòva ilò a fè nia. VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); k) I scarpe s' i vede na fre / I é tirade sun chel pe. I scarpe si vede 'na frè / I é tirade sun chel pé. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); l) A la odèi de cinch agn dlungia la uma sòn n bel pice bancoron sentada A la udei de ceing angn' d'lungia la uma sounung bell picce bancoring sentada DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia)*

2 INDICA LA MATERIA, IL TEMA DI UN DISCORSO, DI UNA TRATTAZIONE, DI UNA DISCUSSIONE (amp.) ① su ② über ◇ *a) ma parbio sun zerte afare / no me fido de tocià ma parbio sun zèrte afare / no me fido de tocià* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.)

3 IN DOMANDE DI PREZZO (grd.) ① per ② für ◇ *a) Tan ulèis'a sun sta rēfla? Tan ulèis pa sun sta rēfla?* VianUA, JanTone1864:198 (grd.)

4 IN DIREZIONE DI UNA SUPERFICIE (grd., MdR) ① su ② auf ◇ *a) Čiarede sö n vosta ora, la mia ne vè èla Čiaréde seu 'n vosta óra, la mia ne va èlla* DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR); *b) Tlo vèijel te n colp n la-dron, che mesurova sun èl cun n stlop y a drucà l sneler. tlo váiz-l t' n kolp n lãdrón, kę mezuróq sun q l kun n štlop i a druká l žnělę. RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).*

sun (grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD) → **sun**.

sun som (bra., moe.) → **suinsom**.

sunamènt (grd.) → **sonament**.

suné (grd.) → **soné**.

suneda (grd.) → **soneda**.

sunieria (grd.) → **signoria**.

sunsom (fas., fod.) → **suinsom**.

sunson (caz.) → **suinsom**.

sunsora (fas., bra.) → **suinsoura**.

suo (fod.) → **sie**.

śuogo (amp.) → **jouf**.

śuogo (amp.) → **juech**.

śuoia (amp.) → **juoia**.

supa (fas., bra.) → **jopa**.

supeltura (grd.) → **sepoltura**.

superb (gad., Badia) → **superbe**.

superbamentèr © it. *superbamente* 1879 *superbamántēr* (RifesserJB, Spies1879:108)

grd. superbamënter

avv.

CON SUPERBIA, OSTENTANDO MODI SUPERBI, UN CONTEGNO SUPERBO (grd.) ① superbamente ② hochmütig ◇ *a) Čèla, chèsta spia tlo, che se pliova umilmènter, ie plèina di plu bieì graniei; ma chèsta, che se derzova su tan superbamènter, ie duta ueta. txáq, káştq špiq tlo, kę sę plioq umilmántēr, ie pláinq d'i plu bieì grániei; ma káştq, kę sę dęrtsq su tan superbamántēr, ie duta úeta. RifesserJB, Spies1879:108 (grd.).*

superbamènter (grd.) → **superbamentèr**.

superbe © it. *superbo* < SUPERBUS (EWD 6, 494) 1828 *superba* f. (PlonerM, VedlMut1828-1997:351)

gad. superb mar. superbo Badia superb grd. superbe fas. su-

perbech fod. supierbe col. superbe amp. superbo LD superbe

agg. ⑩ superbi, superba, superbes

1 CHE HA SUPERBIA E LA DIMOSTRA (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① superbo, altero ② hochmütig, stolz ◇ **a) Lasse pro, che t'es na rica / Drèt superbia che se scica Lasse prò, che t'es na ricca / Drèt superba che sè schica** PloverM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); **b) Un gran gato furbacion / 'L é superbo, ma no 'l vede / Che 'l é invezze un gran coion. Un gran gatto furbación / Le superbo, ma nol vede / Che le invezze un gran coion.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.)

2 BELLISSIMO, MAGNIFICO, SPLENDIDO, STUPENDO (fod.) ① superbo ② wundervoll ◇ **a) A Lienz no n é palazi ne gran signori, che se sa, ma neanche gran povertà. Duta la situazion è superba. A Lienz non è palazzi nè gran signori, che se sa, ma neanche gran povertà. Duta la situazion è superba.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

superbe (grd., col., LD) → **superbe.**

superbech (fas.) → **superbe.**

superbia ⑩ it. *superbia* (EWD 6, 495) ⑩ 1833 *superbia* (DeRüM, UnrechtBekennen1833-1995:289)

gad. superbia mar. superbia Badia superbia grd. superbia fas. superbia fod. supierbia amp. supèrbia LD superbia MdR superbia

s.f. sg.

OSTENTATA PRESUNZIONE DI SÉ (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① superbia, alterigia ② Hochmut, Stolz ◇ **a) Ne te dodè / A confessè / Sce t'as tort, / Che do mort / Ne te jò nia / La superbia. Ne te dodè / A confessè / Sè t'has tort, / Che dò mort / Ne te giò nia / La superbia.** DeRüM, UnrechtBekennen1833-1995:289 (MdR); **b) La superbia é la cõna de vigni gran viz / che á sciurè le verc pere y süa fia te n piz. La soperbia é la cüna de vigne gran viz / che á sciurè l'verc pere y süa fia te n piz.** PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **c) T. Èis n pue de superbia, ha? / J. La roba muessen fé valèi, che, sce cieres no mënt, stelta la fej pa bèn i autri. T. Èis un pue de superbia, ha? / S. La ròba muessuj fè valèi, che, sè cières no mënt, sclötta la fèš pa bèn i autri.** VianUA, JanTone1864:198 (grd.).

superbia (gad., mar., Badia, grd., fas., LD, MdR) → **superbia.**

supèrbia (amp.) → **superbia.**

superbo (mar., amp.) → **superbe.**

superfluo ⑩ it. *superfluo* ⑩ 1873 *superflues f. pl.* (Anonim, Monumento1873:2)

amp. superfluo

agg. ⑩ superflui, superflua, superflues

CHE È IN PIÙ, CHE NON È NECESSARIO NÉ INDISPENSABILE (amp.) ① superfluo ② überflüssig ◇ **a) Par ra spesa superflues / I aea proprio mania; / E se s'ea troppo modestes / I no vorea in saé mia. Par a spesa superflues / I aeva proprio mania; / E se s'ea troppo modestes / I no vorréa insavé mia.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.) ④ **dessourora.**

superfluo (amp.) → **superfluo.**

superior (fas., fod., amp.) → **superiour.**

superiore (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **superiour.**

superiour ⑩ it. *superiore* < SUPERIOR (EWD 6, 494) ⑩ 1833 *superiori pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265)

gad. superiore mar. superiore Badia superiore grd. superiore fas. superior fod. superior amp. superior MdR superiore s.m.f. ⑩ superiours, superioura, superiours

CHI OCCUPA, IN UN ORDINAMENTO GERARCHICO O RELATIVAMENTE A UNA CONSIDERAZIONE DI IMPORTANZA, UN POSTO PIÙ ELEVATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ① superiore ② Vorgesetzter ◇ **a) Chèst é sëmper na prò, ch'i superiori éiara con atenziun sò la joventù, e prò de la travardè da le mal. Quèst é sëmpr 'na prò, ch'i superiori çhiara con atenziun seu la joventù, e prò de la travardè da le mal.** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR); **b) premiura de se procuré les nezesciaris conoscènzes e capazitès che posse trà a se l'atenziun di superiori premiura de se procuré les necessaries conoscènzes e capacitès che posse trà a sè l'atenziun di superiori** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR).

superstizion ⑩ it. *superstizione* < SUPERSTITIÒ (EWD 6, 495) ⑩ 1856 *superstiziong* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248)

gad. superstiziu Badia superstiziu grd. superstizion fas. superstizion bra. superstizion fod. superstizion amp. superstizion LD superstizion

s.f. ⑩ superstizons

CREDENZA, ATTEGGIAMENTO O PRATICA CONSISTENTE NELL'ATTRIBUIRE FENOMENI SPIEGABILI RAZIONALMENTE E NATURALMENTE A CAUSE OCCULTE O SOPRANNATURALI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① superstizione ② Aberglaube ◇ **a) Voi po, velgiuce, e voi velgiac, / No assà più superstizion: / Saslonch, Pordoi, Vael, Duron / chisc l'è dut monc sch' i autres, mac! Voi po, velgiucce, e voi velgiatg, / Non assà più superstiziong: / Sass lonch, Pardo, Vael, Durong / Chis l'è dut montg s ch' i autres, matg!** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

superstizion (grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **superstizion.**

superstiziu (gad., Badia) → **superstizion.**

supierbe (fod.) → **superbe.**

supierbia (fod.) → **superbia.**

supli (grd.) → **sepoli.**

suplica ⑩ it. *supplica* (EWD 6, 497) ⑩ 1844 *sùplica* (DemengoG, LodeMasciza1844-1929:114)

gad. suplica Badia suplica grd. suplica fas. suplica fod. suplica amp. suplica LD suplica

s.f. ⑩ supliches

FERVIDA E IMPLORANTE INVOCAZIONE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① supplica ② Bitte ◇ **a) su, de cuor, al paradiso / 'l à sta suplica mandà: / "Oh! bon Dio, angele sante, / conzedéme par sto an / na dentera de diamante..." su, de cuor, al paradizo / l'a sta sùplica mandà: / "Oh! bon Dio, angele sante, / cõnzedeme par sto an / na dentera de diamante..."** DemengoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **b) Ascoltede mia suplica, mi caro signur, y retirede la sentènza, fata zènza trò' massa pùch ponsé. Ascoltede mia supplica, mi caro signur, e ritirede la sentenza, fatta zenza trou massa puc pungsé.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

suplica (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **suplica.**

suplicà (amp.) → **supliché.**

suplicar (bra., moe.) → **supliché.**

supliché © it. *supplicare* < SUPPLICĀRE (EWD 6, 496) 1813 *suplicheje I* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)
gad. supliché Badia supliché grd. supliché fas. suplichèr bra. suplicar moe. suplicar fod. supliché amp. suplicà LD supliché v.tr. ① suplicheia

PREGARE UMILMENTE, CHIEDERE CON FERVORE E UMILTÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *supplicare* ② *anflehen*, inständig bitten ◇ *a) ie ve suplichèie de vere cuer de me cunzeder I destacamënt dai plajèies da nia dla tiara, per me fé dèni dla alegrèzes dl ciel. je ve suplicheje de vore cuer de me concöder 'l destacament dai plaseiès da nia d'la tiara, per më fe dang'n del' allegrèzes del ciël.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.).

supliché (gad., Badia, grd., fod., LD) → **supliché.**

suplichèr (fas.) → **supliché.**

supurté (grd.) → **soporté.**

sura (gad., Badia) → **soura.**

surà (amp.) → **juré.**

suradöt (gad.) → **souraldut.**

suradüt (Badia) → **souraldut.**

surafora (gad., Badia) → **surafora.**

surainom (gad., Badia) → **sourainom.**

suramento (amp.) → **jurament.**

Suramunt (gad., Badia, MdR) → **Souramont.**

surapassé (gad., LD) → **sourapassé.**

surapassè (Badia) → **sourapassé.**

surassalté (gad.) → **sourassauté.**

surassaltè (Badia) → **sourassauté.**

surèdl (grd.) → **soredl.**

suricia (Badia, grd.) → **soricia.**

surizion (amp.) → **sudizion.**

surt (gad., mar., Badia) → **sourt.**

suspir (grd.) → **sospir.**

suspiré (grd.) → **sospiré.**

sussuro (col., amp.) → **sciosciure.**

sustà (col., amp.) → **susté.**

sustar (bra., moe.) → **susté.**

susté © *SŪSTĀRE (Gsell 1996b:252) 1813 *sustàn gerund.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. susté mar. süsté Badia susté grd. susté fas. sustèr bra. sustar moe. sustar fod. susté col. sustà amp. sustà LD susté v.intr. ① susta

FARE DEI SOSPIRI, PER ANSIA, PENA, DESIDERIO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *sospirare* ② *seufzen* ◇ *a) mi senièur adulerà, che tumèis sui doi iedesc a tiara, ie ve prèie sustan dla grazia de ne tumé mei tla mëndra ufeja de vo. mi sögnieur adulerà, che tumèis sui doi jàdesch a tiara, je ve preje sustàn d'la grazia de ne tumé mei in tela maindra offescha de vo.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.) ① **sospiré.**

susté (gad., Badia, grd., fod., LD) → **susté.**

süsté (mar.) → **susté.**

susteni (grd.) → **sostegni.**

sustèr (fas.) → **susté.**

sut © EXSŪCTUS (EWD 6, 501) 1878 *sūta* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40)

gad. sūt mar. söt Badia sūt grd. sut fas. sut fod. sut amp. suto LD sut

agg. ① suc, suta, sutes

PRIVO DI ACQUA O DI UMIDITÀ (gad. A 1879; A 1895; G

1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *asciutto* ② *trocken* ◇ *a) Ci ch'al é por mia bocia sūta chësta fontana, chël é por mia anima, o Signur, osta dotrina y üsc consili Cicch'el è pur mia boccia sūta chësta fontana, chel è pur mia anima, o Signur, osta dotrina e ousc'consili* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia); *b) Y coiò söles crèpes y dai lègn's müstl sūt, por i arjignè n pinic plü comodo al'amarada. E coiò soulles creppes e dai lengn's must'l sūt, pur i arjignè 'ng pinic' plou comodo all'amarada.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia); *c) Gonot jöl pro fontana a piè sò ega frësca, i la sporjò a Genofefa, y dijò: "Boiede, uma, èis borjù, i slefs é süc!" Gonot jële pro fontana a piè sou ega fresca, i la sporjò a Genofefa, e dijò: "Boiede, uma, ais burjù, i sleff è sūttag!"* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:71 (Badia).

sut (grd., fas., fod., LD) → **sut.**

süt (gad., Badia) → **sut.**

suta © mozione di *sut* (EWD 6, 502) 1879 *sūta* (RifesserJB, SurèdlPlueia1879:108)

gad. sūta mar. sōta Badia sūta grd. suta fas. suta fod. suta amp. suta LD suta

s.f. ① sutes

MANCANZA O SCARSEZZA DI PIOGGIA, CHE SI PROTRAE PER UN PERIODO DI TEMPO ECCEZIONALMENTE LUNGO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *siccità* ② *Trockenheit* ◇ *a) Ma la longia suta à fat gran dann sula campanies. mǝ lǝ lóndyǝ sūta a fat gran dan su lǝ kǝmpányes.* RifesserJB, SurèdlPlueia1879:108 (grd.).

suta (grd., fas., fod., amp., LD) → **suta.**

sūta (gad., Badia) → **suta.**

sutar (bra.) → **sauté¹.**

suté (fas., bra.) → **sauté².**

sutèr (fas., caz.) → **sauté¹.**

sutí (Badia) → **sotil.**

sutil (grd.) → **sotil.**

suto (amp.) → **sut.**

sutrata (grd.) → **sotrata.**

sutré (grd.) → **sotrè¹.**

sutré (grd.) → **sotrè².**

suvènz (grd.) → **sovenz.**

suvier (grd.) → **suviers.**

suviers © comp. di *su* + *vers* 1864 *suviör* (VianUA, JëntCunvënt1864:195)

grd. suvier

avv.

IN SU, IN ALTO (grd. L 1933; F 2002) ① *insù* ② *hinauf* ◇ *a) Per l amor de Die, percie cèla pa chisc chimpli nsci suvier, y percie tèn pa chisc stocfisc l cè nsci tl'aria? Per l amor di Die, pertgè tgèla pa chiš gimpli 'ñši suviör; y pertgè tèn pa chiš stochfîs 'l tgè 'ñši tl'aria?* VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.).

svran (grd.) → **sovrán.**

suzede (Badia, fod., amp., LD, MdR) → **sozede.**

suzeder (grd.) → **sozede.**

svai © deriv. di *svaié* 1813 *svejes pl.* (PlonerM, GratulationMahlknecht1813-1915:62)

grd. svei

s.m. ① sveis

VOCE EMESSA CON FORZA, GRIDANDO (grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ⊕ gridò, urlò ⊕ Schrei ◇ *a) Sce te n'ì des bel prèst la breies / Audireste tost bie sveies: / Chèstes auda mè a mi! / Tuë - l chitl dei a ti! S' te ni des 'bæll prest la brèj[es] / Audirèste tost bie svejes: / Chèstes auda me a mi! / Tuë - èl Kittl dei a ti!* PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:347 (grd.)

◆ **tré sveies** (grd. F 2002) ⊕ gridare ⊕ schreien ◇ *a) Fei pu tré de bie gran sveies, / Dai pu mé de bon gran pazi / A chi pestes de ragazi. Fei pu tre de bie gran svejes, / Dai pu me de bon gran pazi / A ki pestes de ragazi.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

svaié ⊕ EX + VAGÏRE (REW 9124); cfr. frl. *vaï* 'piangere'; cambio di coniugazione sotto l'influsso di *baié*? ☞ 1813 *svajë* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. *svaié* Badia *svaié* grd. *svaië*

v.intr. ⊕ *svaia*

EMETTERE SUONI O PAROLE CON VOCE ALTISSIMA O ALTERATA (gad., grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ⊕ urlare, gridare ⊕ schreien ◇ *a) Mei ne n'al messù svaië / Mei ne l al messù scurië. / Sce Sant Ujep trajova n scibl, / Po leurovel bele tribl. Mei ne n'al messù svajë / Mei ne l al messù skurië. / She Sant 'Ufhep trafhova n shibl, / Po lëurovel bele tribl.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *b) Duc svaiova cun legrëza. / Pitl y grant, chimei udova: / Viva bera Cristl, viva! Duc svajova kun legrëza. / Pitl i grant ki mei udova: / Viva bera Kristl, viva!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); *c) N'aldest', uma, coch' al scraia, / coch' al ürla, coch' al svaia / corassö sorënt? Salt' sö iö denant! N'aldest', uma, coch' al scraia, / coch' al ürla, coch' al svaia / corassö sorënt? / Salt' sö iö denant!* Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia); *d) Per no giaté striches mucia chël debota sot a mëisa ite. Vënies ora oder no! sveala dessenëusa. Per no giaté striches muça chëll debòta sott a mëiza ite. Vëgnes òra oder no! svèa la dössanousa.* VianUA, OstFëna1864:196 (grd.).

svaié (gad., Badia) → **svaié**.

svaië (grd.) → **svaië**.

svánzega (fod.) → **sbanzega**.

svánzega (fas.) → **sbanzega**.

svarcé (Badia) → **svercié**.

svarcié (gad.) → **svercié**.

svardar (bra.) → **svardé**.

svardé ⊕ deriv. di *vardé* (EWD 7, 267) ☞ 1813 *sverde 3 cong.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

grd. *svardé* bra. *svardar*

v.tr. ⊕ *sverda*

SALVARE, TENERE LONTANO, DA PERICOLI FISICI O DANNI MORALI, MEDIANTE DIFESE, ACCORGIMENTI E INTERVENTI OPPORTUNI (grd. F 2002) ⊕ preservare ⊕ bewahren ◇ *a) Ie te bince gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna Ie te bince gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *b) Svardënes dala stries, / Rie ëiles dl malan. Svardënes dala stries, / Rie ëiles del malan.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.)

◆ **se svardé** (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, bra. R 1914/99) ⊕ cautelarsi, guardarsi da ⊕ sich hüten, sich versehen ◇ *a) La curezioms de ti defec tue su for cun gra y gën, / Ma sverdete, che n'otra ne te feje plu de bujën. La currezioms de ti defetg tuà su fort con grà y gëj, / Ma svèdetë, chë 'n aùtra no tè fëse plu de bušëj.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

☞ **stravardé**.

svardé (grd.) → **svardé**.

svargognà (amp.) → **svergogné**.

svaté ⊕ da collegare con nordit. *sguatarar* (Gsell 1991a:163) ☞ 1878 *svuata 3* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50)

gad. *svaté* Badia *svaté* fas. *svatèr*

v.intr. ⊕ *svata*

1 AGITARE LE ALI RAPIDAMENTE E RUMOROSAMENTE (gad.) ⊕ svolazzare ⊕ flattern ◇ *a) Ince les spines incëria sorvësc a impedí, ch'ì ri corfs ne pois ite a scarzè i picci, insciö ai pora dales spines, intan che le vedl vicel svata saurí inanter ite, zënza urté. Incie les spines incearia serv a impedí, ch'ì ri corfnè posse ite a scarzè i piccei, ingsceou ai pora dalles spines, in tang ch'l ved'l vicell svuata saurí inant'r ite, zenza urté.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (gad.)

2 ESSERE MOSSO, AGITATO DAL VENTO (gad.) ⊕ sventolare, svolazzare ⊕ flattern ◇ *a) Canch'al odò le conte vistí en pumpa da ciavalièr, y le smaz de plòmés, che svatà söl elm Cang ch'el odò 'l conte vistí in pumpa da cavalier, e 'l smazz d'plumes, ch'svatà soul elmo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (gad.)

svaté (gad.) → **svaté**.

svaté (Badia) → **svaté**.

svatèr (fas.) → **svaté**.

svei (grd.) → **svai**.

sveiar (bra.) → **svelié**.

svelié ⊕ it. *svegliare* ☞ 1845 *sveglia p.p. m.sg.* (BrunelG, MusciatSalin1845:10)

bra. *sveiar*

v.tr. ⊕ *svelieia*

DESTARE DAL SONNO, FARE INTEROMPERE IL SONNO (bra. R 1914/99) ⊕ svegliare, destare ⊕ wecken ☞ **descedé**

p.p. come agg. ⊕ *svelié*s, *svelieda*, *sveliedes*

DESTATO DAL SONNO (bra.) ⊕ sveglio ⊕ wach ◇ *a) Nesciugn no l'era più svelià / Chest ognun me l cherdarà Nešung no l'era plu sveglia / Kest ognun me l kerderà* BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.) ☞ **descedé**.

svelt (fas., bra.) → **asvelt**.

svolto (Badia) → **asvelt**.

sverc (moe.) → **verc**.

svercé (mar., fod.) → **svercié**.

svercèr (fas., caz.) → **svercié**.

sverciar (bra., moe.) → **svercié**.

svercié ⊕ deriv. di *verc* (EWD 7, 298) ☞ 1878 *sverceiè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81)

gad. *svarcié* mar. *svercé* Badia *svarcé* grd. *svercië* fas. *svercèr* caz. *svercèr* bra. *sverciar* moe. *sverciar* fod. *svercé* LD *svercié*

v.tr. ⊕ *svercia*

1 RENDERE CIECO, PRIVARE DEL SENSO O DELL'USO DELLA VISTA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ accecare ⊕ blind machen

2 fig. SCONVOLGERE FACENDO PERDERE IL SENNO O LA RAGIONE, OTTENEBRARE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ accecare fig. ⊕ blenden fig. ◇ *a) porci che la lëtra de chësc è tan plëna de baujies fines y furbes, le postier por chësc afar n gabolun tan marizius, y confermà döt cun na sinzirité tan da ingiané, ch'al à basté a svarcié deplëgn le conte purcicche la letra d'chesc'è tang plena d'baujīs fines e furbes, 'l postier pur chesc'afare 'ng cabulung tang marizius, e confermà dutt cuna sinzeritè tang da ingianné, ch'el à basté a sverceiè d'plengn' l'conte* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia); *b) Guai a me! Na pescima pasciun m'á svarcié: osta sposa è inozënta al per de n angel en cil Guai a mè! na pessima passiung m'á sverceiè: osta sposa è innozente al per deng angel in Ceil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia).

svercié (LD) ↪ **svercié**.

svercië (grd.) ↪ **svercié**.

svergnada (moe.) ↪ **svergnada**.

svergnar (bra.) ↪ **svergné**.

svergnateza ⊕ it. *svergnatezza* 1878 *svergnatezza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11)

gad. svergnatèza Badia svergnatèza

s.f. sg.

ATTEGGIAMENTO O COMPORTAMENTO PRIVO DI SENSO DEL PUDORE, DI RISPETTO O DI CONVENIENZA (gad.) ⊕ svergnatezza ⊕ Unverschämtheit ◇ *a) mo tan a tan chersciòl l'ardimènt y süa svergnatèza cina a i fá domandes les plü infames mo tang a tang c'rsceòle l'ardimènt e sua svergnatezza cina a i fá dimandes les plou infames* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

svergnatèza (gad., Badia) ↪ **svergnateza**.

svergné ⊕ it. *svergnare* 1813 *svergnia p.p. m.sg.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. svergné Badia svergné grd. svergnië fas. svergnèr bra. svergnar fod. svergné amp. svergnà LD svergné

v.tr. ⊕ svergneia

FAR VERGOGNARE QUALCUNO RIMPROVERANDOLO IN PRESENZA DI ALTRE PERSONE (gad. A 1895; P/P 1966, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ svergnare ⊕ beschämen

p.p. come agg. ⊕ svergnés, svergnada, svergnedes **DI PERSONA CHE SENTE, PROVA, MOSTRA VERGOGNA** (grd.)

⊕ vergognoso ⊕ beschämt ◇ *a) Y tlo dant a vosc piesc svergnià ve prèie plu che posse, dla bela grazia che mi cuer vènie demé da vosc amor mpià, che sèis la belèza dl Paravis. j clo dant a vòsch piesch svergnia vø prej plu che pose, della bella grazia che mi cuer vagne dō mè da*

vost amor mpià, che seis la bèllèza del Paravis. RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.).

svergné (gad., Badia, fod., LD) ↪ **svergné**.

svergnada ⊕ deriv. di *svergné* 1875 *svergnada* (SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

moe. svergnada

s.f. ⊕ svergnedes

OFFESA O INGIURIA GRAVE ALL'ONORE, ALLA DIGNITÀ, AL PRESTIGIO DI UNA PERSONA, CON ATTI O CON PAROLE (moe.) ⊕ oltraggio ⊕ Schmähung ◇ *a) chiunque aeva ricevù calche tort, con calche enjuria e svergnada, el se lo sfogava sora del Re chiunque aeva ricevù calche tort, con calche ingiuria e svergnada, el ze lo sfogava zora del Re* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.).

svergnèr (fas.) ↪ **svergnèr**.

svergnië (grd.) ↪ **svergné**.

svetar (bra.) ↪ **joté**.

svetèr (fas.) ↪ **joté**.

Svizera (gad., fod., amp., MdR) ↪ **Svizra**.

Svizra 1833 *Svizzera* (DeRüM, TütParecé1833-1995:255)

gad. Svizera grd. Svizra fas. Svizra fod. Svizera amp. Svizera LD Svizra MdR Svizera

topon.

STATO FEDERALE DELL'EUROPA CENTRALE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ Svizera ⊕ Schweiz ◇ *a) Chèst chiajó é delicat. Çi chiajó él? / Èl é de la Svizera. Quest chiajó é delicat. Çi chiajó él? / Èl é de la Svizera.* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR).

Svizra (grd., fas., LD) ↪ **Svizra**.

svöidar (moe.) ↪ **joté**.

svoità (col., amp.) ↪ **joté**.

svueté (LD) ↪ **juté**.

svuoté (fod.) ↪ **sguoté**.

t

ta © INTUS (EWD 4, 113) + AD risp. comp. di *ite* + *a* 1845 *ta* (BrunelG, MusciatSalin1845:8)

gad. *ta* mar. *ta* Badia *ta* grd. *ta* fas. *ta*

prep.

PER COMPLEMENTI DI LUOGO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, **grd.** L 1933; Ma 1953; F 2002, **fas.** R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① dentro a ② nach... hinein
 ◇ *a) No assà paura neto nia, / Che ogneun dorm da chiò fin ta Penia. No asà paura neto nia, / Ke ognùn dorm da klo fin ta Penia.* BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.).

ta (gad., mar., Badia, grd., fas.) → **ta.**

ta mez (mar.) → **tamez.**

tàa (fas.) → **taia.**

taar (bra.) → **taié.**

tabacà (amp.) → **tabaché.**

tabacar (bra.) → **tabaché.**

tabach © it. *tabacco* < sp. *tabaco* (dall'araucano) (EWD 7, 1) 1864 *tabàch* (VianUA, FuméTabach1864:197)

gad. *tabach* mar. *tabach* Badia *tabach* grd. *tabach* fas. *tabach*
 fod. *tabach* col. *tabach* amp. *tabaco* LD *tabach*

s.m. ① *tabac*

PRODOTTO OTTENUTO DALLE FOGLIE DELLA PIANTA DI TABACCO, ESSICcate, CONCIATE, TRITATE E MESSE IN COMMERCIO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *tabacco* ② *Tabak* ◇ *a) Te n luech fova al tēmp de fiera descumandà l fumè tabach. Tēj luech fòa al temp de fiòra dôscumandà 'l fumè tabàch.* VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.); *b) I é restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabach, la carta, la imposta su la masena I è restai incantai a sentì il nuovo prezzo del sal, del tabac, la carta, la imposta sulla mäsena* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

tabach (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., col., LD) → **tabach.**

tabaché © deriv. di *tabach* (EWD 7, 1) 1844 *tabacà 5 imp.* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. *tabaché* mar. *tabaché* Badia *tabachè* grd. *tabaché* fas. *tabachèr* bra. *tabacar* fod. *tabaché* amp. *tabacà*

v.intr. ① *tabacheia*

FIUTARE TABACCO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, **grd.** A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, **fas.** R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, **amp.** C 1986) ① *tabaccare* ② *schnupfen* ◇ *a) Ci che no ra vó capi, / ch'ì se volte pure in là; / sà 'l esórdio 'l é fenì, / s' aé voia, tabacà! Ci che no ra vo capi, / ch'ì se volte pure in la; / za l' ezórdio l' e fenì, / s' avé vóia, tabacà!* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *b) Anpezane, 'l é ben ora / Che fenide sta canzon / Tabacon, e po finonera / Rezitando sta canzon. Ampezzane, le ben ora / Che fenide sta canzon Tabaccón, e pó fin' ora / Rezitando sta canzon.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.).

tabaché (gad., mar., grd., fod.) → **tabaché.**

tabachè (Badia) → **tabaché.**

tabachèr (fas.) → **tabaché.**

tabaco (amp.) → **tabach.**

tabernacol (fod., amp.) → **tabernacul.**

tabernàcol (fas.) → **tabernacul.**

tabernacolo (mar.) → **tabernacul.**

tabernacul © it. *tabernacolo* < TABERNĀCULUM (EWD 7, 3) 1879 *Tabernacol* (PescostaC, MëssaPescosta1879:8)

gad. *tabernacul* mar. *tabernacolo* Badia *tabernacul* grd. *tabernacul* fas. *tabernàcol* fod. *tabernacol* amp. *tabernacol* LD *tabernacul*

s.m. ① *tabernacui*

L'EDICOLA CHIUSA, COLLOCATA SOPRA L'ALTARE, IN CUI SI CONSERVA L'EUCARESTIA (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *tabernacolo* ② *Tabernakel* ◇ *a) Y sciöche im-*

pröma en gran prozesciun / Porton dl cil y dla tera le patrun / Sön dljia y le mët te tabernacul E söcche imprüma ing grang percessiung / Porteng del Ciel e d'la Terra l'parung / Sö ing Dlisia e l'matt in te Tabernacol, PescostaC, MëssaPescosta1879:8 (Badia).

tabernacul (gad., Badia, grd., LD) → **tabernacul**.

tabià (moe.) → **tablé**.

tabié (col.) → **tablé**.

tablé © TABULÄTUM (EWD 7, 4) 1845 *tobià* (BrunelG, Feni1836-2013:354)

gad. tablé mar. tablé Badia tablé grd. tublà fas. tobià bra. tobià moe. tabià fod. tablé col. tabié amp. toulà LD tablé

s.m. ① tables

1 LUOGO DOVE SI CONSERVANO I FORAGGI ED IL MATERIALE PER LETTIERA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① fienile ② Heustadel ◇ **a) Dut chest dant porta de tobià / Con doi giac che sauta encà e enlà. Dut kest dant porta de tobià / Kong doi giác ke sauta nkà e n là.** BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **b) Da tegnir a ment ben l'é che ogni ciasa à so tobià. Da tögnir amönt bön lö chö ogni tschiascha a il só tobià.** ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:5 (bra.)

2 COSTRUZIONE DI SASSI O DI LEGNAME COMUNE IN ALTA MONTAGNA, USATA SPECIALMENTE COME DEPOSITO O COME RICOVERO DEI PASTORI (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① fienile di montagna ② Heustadel auf der Alm ◇ **a) Canch'èi s'à ancuntà passovi dlongia n tublà via, ulache l'fova truep y gran lavac. Càh ch'èi s' hà incuntà ps-sòvi dlongia uñ tublà via, ulà che 'l'fòa truep y gràh lavac.** VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.); **b) Santa Maria Maiou decà ca, / Santa Maria Maiou delà là, / Nos on el fen nte tablà / E i autri sul prà! Santa Maria majou de quà nte, / Santa Maria majou de là là, / Nos ongh el fengh en te tablà / E i autri sul prà! Anonim, SantaMariaMaiou1867*:243 (fod.).**

tablé (gad., mar., Badia, fod., LD) → **tablé**.

tacà (col., amp.) → **taché**.

tach © mozione di *tacia* (Gsell 1992a:129) 1878 *tac'* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53)

gad. tach mar. tach Badia tach grd. tach fas. tach fod. tach LD tach

s.m. ① tac

SEGNÒ LASCIATO DA GRASSO, TINTA O ALTRO SU UNA SUPERFICIE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002,; grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879, LD DLS 2002) ① macchia ② Fleck ◇ **a) Cuindi canch'ara i mostrà les chersces lominoses fosces dla laurs, le cameleo simile al früt d'aurer, la melarosa, o pom vërt, la zicüta, y le fongun cöce da tac blanc, dijôra [...] Quindi cang ch'ella i mostrà les chersces luminofes fosces d'la laurz, 'l cameleo simile al frutt d'aurer, la melarosa, o pom vert, la zicuta, e 'l fungung coucce da tac' blanc', dijôla [...] DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).**

tach (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **tach**.

tach (mar.) → **tact**.

taché © apadan. *tacar* < *TACCÄRE (Gsell 1999b:224) 1763 *at-tachè* 'tenax'; *tachè sù* 'suspendo' (Bartolomei1763-1976:69, 102)

gad. taché mar. taché Badia tachè grd. taché fas. tachèr fod. taché col. tacà amp. tacà LD taché MdR tachè

v.tr. ① **taca**

UNIRE QUALCOSA A UN ELEMENTO FISSO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① attaccare ② hängen, aufhängen ◇ **a) Cunschiderazion. Vé tlo, l Re dl mond vën sula Crëusc tacà. Cunschideration. Vè tlo, èl Rà d'l mond väng sulla crousch taccà.** RungaudieP, La-Stacions1813-1878:91 (grd.); **b) E po i taca, ma da furbe, / Co de fraia 'l é stajon, / che ra sènte no i desturbe, / su ra porta un cartelon Epò i taca, ma da furbe, Co de fràia l'e stagiòn, / che ra zènte no i desturbe, / sura pòrta un cartelón** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **c) Dlunch à la jënt da paura lascé vëies, taché le frell sò na brocia Dlunc à la jent da paura lascé vouies, tacchè 'l frell souna bröccia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia) v.intr. ① **taca**

ESSERE ADIACENTE (gad.) ① essere attiguo ② angrenzen, zusammenhängen ◇ **a) Duncue à le grof fat tignì tla dljia, che tacà pro le ciastel, solens ofzi da mort por Genofefa Dunque à 'l grof fatt tignì t'la dlisia, che taccà pro 'l ciastell, solenni offizzi da mort pur Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)**

p.p. come agg. ① **tachés, tacheda, tachedes**

UNITO A UN ELEMENTO FISSO (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① attaccato ② angeklebt ◇ **a) Do le cené y la corona / sciöch'al foss te na morona / stòl ilò taché / fin ch'al gnò ciamé. Dò l'cené y la corona / scio ch'al foss te na murona / stèl ilò taché / fin ch'al gnè ciamé.** PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **b) Valgügn dis do, racomanera al pice, de restè bel chit tla ütia, y ara cun na gran maza grossa en man, da na pert jò na cücia plèna de lat tacada, vá fora por le bosch Valgungn' dis dō, racomanela al picce, d' restè bel chit t' la ütia, e ella cuna grang maza grossa in mang, dana pèr jou na cüccia plena d'latt taccada, va fora pur 'l bosc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)**

◆ **se la taché** (MdR) ① iniziare ② beginnen ◇ **a) Èl é tēmp de, té m', i la taché a les pastetes. Èl é tēmp de te me la tacchè a les pastetes.** DeRüM, TütParecè1833-1995:255 (MdR) ◆ **se taché** (gad.) ① affezionarsi ② Zuneigung fassen ◇ **a) Finamai la cerva s'à ataché ala fossa, y n'orò plü demez, ne tolò plü nia da mangé, y na doman l'án ciáfada ilò morta. Fingmai la cerfa s' à attachè alla fossa, e n'urò plou d'mezz, nè tolò plou nia da mangiè, e na domang l'àng ceaffada illò morta.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia) ◆ **taché adum** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① attaccare, unire ② verbinden ◇ **a) ara porvâ gonot sön limo sentada cun les leghermes ai edli, de taché adöm i toc, che pingolâ ella purvâ gonot soung lime sentada colles legrimes ai oudli, d'tacchè adüm i tocc', ch'pingolâ DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia) ◆ **taché man** (amp.) ① iniziare, cominciare ② beginnen, anfangen ◇ **a) Apena instalade / I à vorù tacà man, / Da vere intressade, / Intor a carne e el pan. Appena installade / I á vorrú taccá man, / Da vere intressade, / Intor a carne e el pan.** Anonim, Monumento1873:1 (amp.) ◆ **taché su** (gad. V/P 1998, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① affiggere, appendere ② aufhängen, anschlagen ◇ **a) Súa uma spo dijô: / Taca sò la camejola / y les cialzes da ciampanela! S' ioma spo dijô: / Taca sò la camijela / y les cialzs da ciampanela! PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia).****

taché (gad., mar., grd., fod., LD) → **taché**.

tachè (Badia, MdR) → **taché**.

tachèr (fas.) → **taché**.

taconament ① deriv. di *taconé* 1878 *taconament* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:55)

gad. taconamènt mar. taconamont Badia taconamènt grd. taconamènt

s.m. ① taconamenc

RIPARAZIONE, PERLOPIÙ ESEGUITA ALLA MEGLIO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① rappezzamento, rattoppo ② Flickerei ◇ **a) ara porvâ gonot sôn limo sentada cun les leghermes ai edli, de taché adôm i toc, che pingolâ, cun fis d'erba o de raisc plü stranciusc, y na spina, en forma d'aodla; mo da sègn inant è vigni taconamènt inutil. ella purvâ gonot soung lime sentada colles legrimes ai oudli, d'tacchè adûm i tocc', ch'pingolâ, cun fis d'erba o d'raisç 'plou stranceiusc', e na spina, in forma da odla; mo da d'fengn'innant è vignè taconament inutile.** DeclarJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia).

taconamènt (gad., Badia) → **taconament**.

taconamont (mar.) → **taconament**.

tact ① dt. *Takt* 1878 *tact* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:7)

gad. tact mar. tach Badia tact

s.m. ① tac

SUCCESSIONE REGOLARE DI UNITÀ RITMICHE UNIFORMI, CON COSTANTE DISLOCAZIONE DEGLI ACCENTI (gad. V/P 1998) ① ritmo ② Takt ◇ **a) Intan rovâl da vigni pert trupes noïes de ritri alerch verso le ciastel, che dôt ingherdenî dal strepito dles ermes, dai fers di ciavai, y dal marsc söl tact di soldas. Intang r'vale da vignè pert trupes nouies de ritri arlerch verso 'l ciastell, che dutt ingherdenii dal strepito d'les ermes, dai ferz di ciavai, e dal marsc' soul tact di soldàs.** DeclarJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

tact (gad., Badia) → **tact**.

tacunamènt (grd.) → **taconament**.

taé (amp.) → **taier**.

taeàr (moe.) → **taié**.

taei (amp.) → **taé**.

Taela 1857 *Taéla* (DeclarJM, ITavella1857-1988:9)

gad. Taela Badia Taela

topon.

GRUPPO DI CASE NEL PAESE DI LA VALLE IN BADIA (gad.) ① Taela ② Taela ◇ **a) Tö, Sefl de Taela / ne fá pa la gone-la! Tö, Sefl de Taéla / ne fá pa la gonela!** DeclarJM, ITavella1857-1988:9 (Badia).

Taela (gad., Badia) → **Taela**.

taent (fas.) → **taient**.

taer (fas.) → **taier**.

taèr (fas., caz.) → **taié**.

tai ① deriv. di *taié* (EWD 7, 17) 1710 *tai* (de Legnam) (Proclama1710-1991:167)

gad. tai mar. tai Badia tai grd. tai fas. tai fod. tai amp. tai, taio LD tai

s.m. ① tais

1 INTERRUZIONE DELLA CONTINUITÀ DI UN CORPO, OPERATA DIVIDENDOLO IN TUTTO IL SUO SPESSORE MEDIANTE UNO STRUMENTO AFFILATO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① taglio ② Schnitt

2 L'EFFETTO DEL TAGLIARE, IL SEGNO CHE RIMANE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS

2002, LD DLS 2002) ① taglio ② Schnitt, Einschnitt ◇ **a) Y i sarëis n tai tl edl, ch'i fej me E i s'rais 'ng tai t'l'oud'l, ch'i fesc'me** DeclarJM, MëssaFreinademèz1875:1 (Badia)

3 INCISIONE A CUNEO OTTENUTA CON DUE TAGLI VICINI E CONVERGENTI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. DLS 2002; F 2002, amp.) ① tacca, intaglio ② Einschnitt, Kerbe ◇ **a) Bešen vede, canch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai, / da Valbona, da ra Stua, / se i à in toura i so farai. Bezèn vede, can ch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai, / da Valbòna, dara Stua, / se i a in toura i so farai.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

tai (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **tai**.

taí (gad., mar., Badia) → **taier**.

taì (MdR) → **taier**.

taia ① TÁLEA (EWD 7, 14) 1873 *taes pl.* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. taia mar. taia Badia taia grd. taia fas. tàa fod. taia amp. taia s.f. ① taies

SEZIONE DI TRONCO DI CONIFERA PRONTO PER LA SEGATURA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986 Q/K/F 1988) ① taglia, tronco commerciale ② zugeschnitten Baumstamm ◇ **a) E par riguardo a ra taies / Ch'i à vendù st'aisciuda? E par riguardo ara taes / ch'i à vendù staisciuda?** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

taia (gad., mar., Badia, grd., fod., amp.) → **taia**.

taia (amp.) → **taié**.

taié ① TÁLIÀRE (EWD 7, 16; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/tali-a->) 1710 *taie* (Legnam) (Proclama1710-1991:167)

gad. taié mar. taié Badia taié grd. taié fas. taèr caz. taèr bra. taar moe. taeàr fod. taié col. taié amp. taia LD taié MdR taié

v.tr. ① taia

1 DIVIDERE QUALCOSA IN PIÙ PARTI O STACCARNE UNA O PIÙ PARTI DAL RESTO PER MEZZO DI UNO STRUMENTO AFFILATO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① tagliare ② schneiden ◇ **a) no n'aea più ciarn, ma el sin à taà sobit n tòch ju da na chessa e l ge l'à dat non aõa più tscharn, mó òl sin a taà subit un tok schu dõnõ chõsõ ò òl gól a dat ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11 (bra.); b) Ara vá fora, y abina sò les züces ca y lá por tera, les taia amez jö, tol fora le miol, y les lava pro la fontana. Ella va fora, e abina sou les züches ca e là pur terra, les taia a mezz jou, tol fora 'l miöll, e les lava pro la fontana.** DeclarJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia)

2 MOZZARE IN MODO NETTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; Gartner 1889; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① recidere, tagliare ② abschneiden, fällen, schneiden ◇ **a) I l'à tirà su infin sul mez ma dapò i à taia la corda e i l'à lascia sutar ju. Chest per grazia no l se à fat mal. I la tirà su infing sul mez ma dapò i a taia la chorda ò i la lassà sutàr schu. Chöst per grazia nol sò a fat mal.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10 (bra.)

3 DARE MEDIANTE UN COLTELLO O ARNESI SIMILI LA FORMA GIUSTA (MdR) ① tagliare ② zuschneiden ◇ **a) Savëise da taié pènes vos? / Iõ les taie mefo a mi möt. Savëise [da] tajé pennes vos? / Jeu les taje meffo a mi meut.** DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252 (MdR)

4 fig. **TRONCARE BRUSCAMENTE, SMETTERE DI FARE O DI DIRE QUALCOSA** (amp.) ⊕ tagliare fig. ⊕ abbrechen fig. ◇ **a) De zertune ra sgrinfades / Aé ormai desmenteà / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà!** De zertune ra sgrinfades / Avè, ormai desmenteà / Zerto afar, taià, scurtades / Propio poi, no ve recordà! Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:22 (amp.)

v.intr. ⊕ taia

ESSERE AFFILATO, TAGLIENTE (gad. Lardschneider 1933/19A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ⊕ tagliare ⊕ schneiden ◇ **a) Al se vega, al se möi, an l'alda dalunc / Al scomöi, al toca, al taia, al punj Al se vega, al se möj, ang l'alda da lunts / Al scommöi, al tocca, al taja, al punis** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

p.p. come agg. ⊕ taié via, taieda via, taiedes via

DICESI DI UNA PARTE SEPARATA DA UN TUTTO CON UN TAGLIO O UN COLPO NETTO E DECISO (fas.) ⊕ mozzato, reciso, tagliato ⊕ abgeschnitten ◇ **a) Indoman l tobiià l'era dut pien de man taade via N'doman l tobiià lera dut piöj dö man taadö via** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2 (bra.)

◆ **taié ju** (gad. V/P 1998) ⊕ tagliare ⊕ abschnneiden ◇ **a) Cotagn de brac en amangorëise? / Avede la bontè de n taié jö cater brac. Cotagn de brach èn amangorëise? / Avède la bontè de 'n taié gèu quatr brach.** DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (gad.)

◆ **taié su** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002; F 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ affettare, tritare, tagliare a pezzi ⊕ aufschneiden, zerkleinern ◇ **a) Zenzo pien de baronada / taia su e bete via, / po el i dà una sonada / col linguajo de galia. Zènzo pién de baronada / taia su e bete via, / pò el i da una sonada / col linguajo de galia.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.)

◆ **taié via** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. DA 1973; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) ⊕ recidere, troncare ⊕ abschnneiden, wegschneiden, stutzen ◇ **a) canche le molaa ite na man per verjer l'usc al ge la taaa via con la fauc chan chö lö molloö itö una man per verser l'usch al gö lö taaa via con la fautsch** ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:1 (bra.); **b) i boies é prepará por se taié ia le ce i boies é prepará pur sè taié ia 'l ciè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia).

taié (gad., mar., Badia, fod., LD, MdR) → **taié.**

taié (col.) → **taié.**

taié (grd.) → **taié.**

taient ⊕ deriv. di *taié* 1878 *taianta f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. taiënt mar. taiont Badia taiënt grd. taint fas. taent fod. taint LD taint

agg. ⊕ taienc, taienta, taientes

1 CHE TAGLIA BENE (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ tagliente, affilato ⊕ scharf ◇ **a) Do chëstes conscidraziuns s'úra chiri tl rü, che jò jö por la munt, na pera da ciałó taiënta, por trá jö la pel dal corp dla biscia Dö chestes consideraziungs s'ála chiri t' l rü, che jè jou pur la munt, na pera da ciałó taianta, pur tra jou la pell dal corp d'la bîscea,** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia)

2 fig. **PENETRANTE, PUNGENTE** (gad.) ⊕ tagliente fig. ⊕ schneidend fig., beißend fig. ◇ **a) Al mená n'aria dala doman frèida y taiënta El m'nā 'ngn'aria dalla dumang freida e taianta** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

taient (grd., fod., LD) → **taient.**

taiënt (gad., Badia) → **taient.**

taier ⊕ anordit. *taiér* < afrz. *taillier* (da TALIÀRE) (EWD 7, 13) 1833 *taì* (DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254)

gad. taí mar. taí Badia taí grd. taier fas. taer fod. taier amp. taé, taei LD taier MdR taí

s.m. ⊕ taiers

RECIPIENTE QUASI PIANO, SOLITAMENTE TONDO, NEL QUALE SI MANGIANO E SI SERVONO I CIBI (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ piatto ⊕ Teller ◇ **a) Jan! vâ subit a di a la cõga ch 'i à n amisc incò a marëna, e tö mët n tai deplü. Jean! vâ subit a di a la coeuga ch 'j'ha 'n amìs incoeu a marëna, e teu mëtt 'n tai de plü.** DeRüM, SëiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **b) Chësc ne podòl capí, y süa morvëia y ligrëza è colma, a odèi, che l'imagina tl tai fajò la grigna da rí, o la cira scioda, sciöch'al la fajò istës. Chesc 'n pudòle capí, e sua morvouia e ligrezza è colma, a udei, che l'immagine t' l tai fajò la grigna da rì, o la ceira sceòda, sceoc ch'el la fajò istess.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia) ⊕ **piat.**

taier (grd., fod., LD) → **taier.**

taio (amp.) → **tai.**

taiont (mar.) → **taient.**

taje ⊕ TACÈRE con cambio di coniugazione, prodotto dalle forme risoniche del verbo (GsellMM) 1845 *tazi 2 imper.* (BrunelG, MusciatSalin1845:3)

fas. tèjer caz. tèjer bra. tajer moe. tajer fod. teje col. taje amp. taje **v.intr.** ⊕ tej, tajon, tajù

1 ASTENERSI O RIFIUTARSI DI DIRE; NON RIVELARE, NASCONDERE COL SILENZIO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ⊕ tacere ⊕ schweigen ◇ **a) M'é pissà taji che la va ben / E gio è continuà a magnar fegn. M'he pisà tazi ke la va beng / E jo he continuà a magnar fegn.** BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); **b) Aré zerto anche vos / de sta storia cognizion / ma ió taje no no pos, / e se parlo éi ben rajon Avaré zërto anche vos / de sta storia cognizion / ma io taje nõ no pos, / e se parlo éi ben rajon** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); **c) L giùdize se enira, mo chel auter tasc semper. L jùdize se 'nira, mo kel àuter taš semper.** BrunelG, Tomaskuz1861:2 (bra.); **d) N'outra ota tasc te preo / Tu poeta da carnaal. Noutra òta tas te preo / Un poéta da Crasoál.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.)

2 RIFERITO ALLA NATURA O A LUOGHI ABITATI, ESSERE IMMERSO NEL SILENZIO (amp.) ⊕ tacere ⊕ still sein ◇ **a) Duto taje inz' el paes, / dute dorme come tasc Duto taje inz' el paes, / dute dorme come tasc** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.)

taje (col., amp.) → **taje.**

tajer (bra., moe.) → **taje.**

tal (gad., Badia, bra., col., amp., MdR) → **tel.**

talara ⊕ trent. *telara* (EWD 7, 19) 1879 *talares pl.* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. talara † fas. telara amp. telara

s.f. ⊕ telares

ABITO DEI SACERDOTI CATTOLICI (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp. C 1986) ⊕ talare ⊕ Talar ◇ **a) N gròm de proi en cota y talares; / Cun cialzá bi lojènc dales stlares Ng grüm de proi ing cotta e talares; Cong tgialzá bi lošantg dalles stlares** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

talara † (gad.) → **talara.**

talaran (amp.) → **telaran.**

talent © it. *talento* < TALENTUM (EWD 7, 19) 1805 *talent* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. talënt mar. talënt Badia talënt grd. talënt fas. talent bra. talent fod. talent col. talento amp. talento LD talent s.m. ① talenc

NOTE, SPECIALMENTE IN QUANTO PROPENSIONE A QUALCOSA, CAPACITÀ IN UN'ATTIVITÀ, IN UN SETTORE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① talento, ingegno ② Talent, Begabung ◇ *a) t'es moro, e slocé, ma t'as talent / te sas velch, e t'as virtù. tes moro, e slochie, ma tas talent / te sas velch, e tas virtù.* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) por podèi jì despó bel frësch / a diventé n bun studënt / porci [che] t'as proprio n bun talënt. Por podei schì dspo bell freschc / A diventé un bung studänt / Portgì t' has proprio un bung talënt.* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); *c) Chi che rejona puech mostra respet, y de vester valënt, / Chi che rejona a si tēmp, mostra crianza, y d'avèi talënt. Chi chë rësona puech mostra respött, y de vöst'r valënt, / Chi chë rësona a si tēmp, mostra crianza, y d'avèi talënt.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *d) Brao el musc, éi capì ades / Dà una idea del to talento / A ra sēnte del paes. Brao el müsc, ei capì adés / da una idea del to 'talento / Ara zēnte del paes.* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:26 (amp.)

◆ **da talent** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas., fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① dotato, di talento ② begabt ◇ *a) Élo sēntes da talento / Scusà... Besties se voré... Elo zentes da talento / Scusà... Besties se voré...* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:18 (amp.).

talent (fas., bra., fod., LD) → **talent.**

talënt (gad., mar., Badia, grd.) → **talent.**

talento (col., amp.) → **talent.**

talenton © deriv. di talent 1856 *talentogn* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267)

fas. talenton bra. talenton

s.m.f. ① talentons, talentona, talentones

PERSONA DI GRANDE TALENTO (fas.) ① talento ② Begabter ◇ *a) E de nonejes nen aon abù fiores de talentogn E de Noneses ne e naon bu fiores de Talentogn* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.).

talenton (fas., bra.) → **talenton.**

taler © dt. *Taler* 1833 *taleri* (DeRüM, MePortëiseViesta1833-1995:251)

gad. taler MdR taler

s.m. ① taleri

MONETA D'ARGENTO IN USO FIN DAL SECOLO XV IN ALCUNI STATI DELLA GERMANIA (gad. DLS 2002, MdR) ① tallero ② Taler ◇ *a) Cì costa pa le brac de chësta sotrata? / Iö l'à paiada dui taleri le brac. Çhi còsta pa le bräch de questa sottràta? / Jeu l'ha pajàda dui taleri le bräch.* DeRüM, MePortëiseViesta1833-1995:251 (MdR); *b) Chilò aste n taler franzeje, éi che resta é por te. Quilò haste 'n taler françeše, çhi che resta é por tè.* DeRüM, CotancMëis1833-1995:253 (MdR)

† **toler.**

taler (gad., MdR) → **taler.**

Talia 1870 *Italia* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. Talia grd. Talia fas. Tèlia bra. Talia fod. Italia col. Italia LD Talia

topon.

STATO NELL'EUROPA MERIDIONALE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Italia ② Italian ◇ *a) La piccola*

zità è bela e monda, no miga come nte zerte zità de l'Italia e masima in zerti vilagi. La piccola zità è bella e monda, no miga come 'nte zerte zità dell'Italia e massima in zerti villaggi. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

Talia (gad., grd., bra., LD) → **Talia.**

talian © nordit. *talian* (da ITALIA) (EWD 7, 20) 1813 *Talian* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. talian mar. talian Badia talian grd. talian fas. talian bra. talian fod. talián col. talian amp. talian LD talian MdR talian

agg. ① talians, taliana, talianes

RELATIVO ALL'ITALIA E ALLA LINGUA ITALIANA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① italiano ② italienisch ◇ *a) Él bele die, che vos imparëis la lingua taliana? Él bel[e] die, che vos imparëis la lingua taliana?* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); *b) Verse a mesena, a grun, latis, taliane / e anpezane. Verse a mezena, a grun, latis, taliane / E ampezzane.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); *c) Mo nosc lingaz ne se lascia nia scrì belavisa coles lètres talianes. Mo nosc 'lingaz nè sè lascea nia scrì bell' avvisa colles lètres talianes.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia)

s.m.f. ① talians, taliana, talianes

ABITANTE O NATIVO DELL'ITALIA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① italiano ② Italiener ◇

a) Doi uemes de Gherdëina jiva sun Mont de Sëuc a cialé de si prei, y se la cuntova, tan puech, che maia n franzëus y n talian Doi uemes de Gherdëina siva sun mont de Souš a tgelè di si prëi, y sela cuntòva, tànj puech, che màja uñ Franzous y uñ Taliànj VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.); *b) Dighe encia mi, ston mal encia noi, e podon lassé in pas i taliagn. Dighe encia mi, ston mal encia noi, e podòn lassé in paje i Taliani.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.)

s.m.

LINGUA ITALIANA (gad., grd. F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp., MdR) ① italiano ② Italienisch ◇ *a) La Stazions o La Via dla S. Crëusc che cuntèn de bela cunscidrazions y urazions. Metudes dal Talian tl Parlé de Gherdëina. La Stacions o' la via della S. Crousch che cunteng de bella cunsciderazions i urazions. Metudes dal Talian tel Parlé de Gördeina.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *b) Tö t'as imparé a lí bel todësch / Y bel talian. Tö t' haas imparé a lí bell todeschc / È bell taliang.* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); *c) Nos s'un fat mervöia, che vos rajonëis inte n tant cürt tēmp insciö bëin le talian. Nos s'un fat merveuja, che vos raionëis inte 'n tant cürt tēmp inscieu bëin le Talian.* DeRüM, DonzelaRajonëVos1833-1995:232 (MdR); *d) En calonia de Moena a desch / Se rejonaa ora per talian / Ora valch per todesch / E ora ence per fascian* In calonia de Moena a desch / Se resonaa ora per Talian / Ora valch per Todiesch / E ora encie per Fassang PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.); *e) Un laoro coscì fato / Ne in talian, ne in anpezan / No 'l podesa fei che un mato* Un laoro coscì fatto / Nè in talián, ne in ampezzàn / Nol podesa fei che un mato Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:25 (amp.); *f) I consonanc sona sciöche tl talian I consonanti sona sceoucche t'l taliang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).

talian (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., col., amp., LD, MdR) → **talian.**

talián (fod.) → **talian.**

talian (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., col., amp., LD, MdR) → **talian.**

talián (fod.) → **talian.**

talian (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., col., amp., LD, MdR) → **talian.**

talián (fod.) → **talian.**

talian (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., col., amp., LD, MdR) → **talian.**

talián (fod.) → **talian.**

talianon ③ deriv. di *talian* 𐌹 1860 *talianoi pl.* (DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472)

amp. talianon

s.m.f. ④ talianons, talianona, talianones

PERSONA CON UN SENTIMENTO ITALIANO ESAGERATO (amp.) ① esaltatore di tutto ciò che è italiano ② Italienschtümler ◇ *a) Al nosc vescovo i à dito / che son tante de imbroioi / a chi d'Inspruch po i à scritto / che son dute talianoi* *Al nos Vescovo i à dito / che son tante de imbroioi / a chi d'Inspruch po i à scritto / che son dute talianoi* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.).

talianon (amp.) → **talianon.**

tamburdl (grd.) → **tamburle.**

tambürl (gad., Badia) → **tamburle.**

tamburle ③ aven. *tanburlo* 'timballo' (Gsell 1992a:130) 𐌹 1828 *tamburdl* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. tambürl mar. tambürle Badia tambürl grd. tamburdl fas. tamburle bra. tamburle fod. tamburle LD tamburle

s.m. ④ tamburli

STRUMENTO A PERCUSSIONE COSTITUITO DA UNA CASSA CILINDRICA IN LEGNO O METALLO, COPERTA AI DUE LATI DA MEMBRANE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; V/P 1998, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① tamburo ② Trommel ◇ *a) Da chel temp umpò se sent amò sonar i tampurles te chela capela. Da cal temp umpò sò sent amò sonar i tampurles tö cöllò capellò* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:2 (bra.)

◆ **gran tamburle** (grd. F 2002) ① grancassa ② große Trommel ◇ *a) Tulon l gran tamburdl / Che tire n drè gran urdl, / Che l aude chëi che vën / Y scote su dassënn. Tulon l gran tamburdl / Ke tire n drè gran urdl, / Ke l aude këi ke vën / I scote su da sënn.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

tamburle (fas., bra., fod., LD) → **tamburle.**

tambürle (mar.) → **tamburle.**

tamburon ③ it. *tamburone* 𐌹 1856 *tamburong pl.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262)

fas. tamburon

s.m. ④ tamburons

STRUMENTO MUSICALE A PERCUSSIONE, APPARTENENTE ALLA FAMIGLIA DEI TAMBURI, DI CUI COSTITUISCE IL TIPO PIÙ GRANDE (fas.) ① grancassa ② große Trommel ◇ *a) Viva l nef decan de Fascia / Con bandiere e confalogn / Con trombete e tamburong / Per El i se à levà en massa. Viva l nef Decan de Fassa / Con bandiere e confalogn / Con trombette e tamburong / Per El i se ha leva n massa.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (fas.).

tamburon (fas.) → **tamburon.**

tamejoi (amp.) → **tamejons.**

tamejons ③ deriv. di *tameisc* (EWD 7, 26) 𐌹 1763 *tamschunz pl.* 'simila' (Bartolomei1763-1976:102)

gad. tamejuns mar. tamejuns Badia tamejuns grd. tamejons fod. tamejons amp. tamejoi LD tamejons

s.m. pl.

RESIDUO DELLA MACINAZIONE DEL GRANO, COSTITUITO DA SCAGLIETTE LARGHE E BEN DISTINTE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① crusca, cruschello, tritello ② Kleie, Schrot ◇ *a) Y se dejidrova de mpli si vënter cun l pastulà (tamejons) che i purciei maiova, y deguni i dajova. Y se desidróva d'impli si ventr cun el pastulà (tameschongs) che i purtschièj majóva, y deguing li daschóva.* HallerJTh, FigliolProdigo-

GRD1832:141 (grd.) 𐌹 **segrenc.**

tamejons (grd., fod., LD) → **tamejons.**

tamejuns (gad., mar., Badia) → **tamejons.**

tamez ③ comp. di *te + a + mez* (GsellIMM) 𐌹 1813 *ta mez* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. t'amez mar. ta mez grd. tamez fas. te mez avv.

NEL CENTRO, NELLA PARTE CENTRALE (gad. A 1879; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① in mezzo ② mitten, inmitten, in der Mitte ◇ *a) V'adore te chësta duodezima Stazion o Salvator dl mond, tl'aria sula Crëusc tamez a doi melfatores V'adore in chasta duodezima Stazion o Salvator del mont, töl'aria sulla crousch ta mez a doi melfattores* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); *b) Menova de là ca i fariseies y dutores di cumandamënc na fëna, giapeda n adultere; y l'à metuda tamez. Menova de la cá i Pharisejes y Dutores dei Comandaments una fanna, tgiapèda in adultère; y l'ha metuda ta mez.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); *c) I scribi e i farisei i à menà na fëmena troada te n adulterie apede el, e i l'à metuda te mez. I scribi e i Farisei i a menà una femena troada in te un adulterio apede el, e i a metuda in te mez.* HallerJTh, MadalenaBRA1832:156 (bra.); *d) Tut é te mez de bie pré o ciampes. Tutt ö tomez dö biö prä o tschanpes.* ZacchiaGB, Descrizion-Fascia1858*:5 (bra.); *e) Al conscidra, y damana, ci ch'al é chères cin' pices cosses t'amez ala coa. El considera, e damana, cicch el è chelles ceing picces coses t'amez alla cò.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia) 𐌹 **amez**

𐌹 **en mez, entamez.**

tamez (gad., grd.) → **tamez.**

Tamion 𐌹 1858 *Tamion* (ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3)

fas. Tamion bra. Tamion

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI SÈN JAN DI FASSA (fas.) ① Tamion ② Tamion ◇ *a) vijin a Vich é Valongia e Tamion vischìn a Vic ö Vallongia ö Tamion* ZacchiaGB, DescrizionFascia1858*:3 (bra.).

Tamion (fas., bra.) → **Tamion.**

tampesta ③ TEMPESTĀ(S) (EWD 7, 29) 𐌹 1828 *tëmpesta* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65)

gad. tempesta mar. tempesta Badia tempesta grd. tampesta fas. tampesta caz. tompesta bra. tampesta moe. tampesta fod. tampesta, tempesta amp. tampesta LD tampesta

s.f. ④ tampestes

1 PRECIPITAZIONE ATMOSFERICA FORMATA DA ACQUA CONGELATA IN CHICCHI PIÙ O MENO GROSSI, CHE CADONO DAL CIELO SPESSO DEVASTANDO LE COLTURE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988, LD DLS 2002) ① grandine ② Hagel, Hagelschauer

2 VENTO MOLTO FORTE, ACCOMPAGNATO PERLOPIÙ DA NEVE, PIOGGIA, GRANDINE (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. Mz 1976, fod. Ms 2005, LD DLS 2002) ① bufera, tempesta ② Unwetter ◇ *a) Nes tira sula cresta / Na bela gran tampesta. Nes tira sula kresta / Na bela gran tëmpesta.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); *b) E da chel temp incà i disc che chela lascia jir la tampesta. Ò da còl temp inca i disc che chela lascia schir la tampesta.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.); *c) Y prëia, acioche na te bela festa / Signur Idî ne lasces gnî la tempesta E prája, atsò che na te bella festa / Signur Iddie ne lasse gnî la tampesta* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

tampesta (grd., fas., bra., moe., fod., amp., LD) → **tampesta**.

tampin ② ? 1845 *tampin* (BrunelG, MusciatSalin1845:11)

fas. tampin bra. tampin

s.m. ④ tampins

LA PRIMA DELLE QUATTRO CAVITÀ IN CUI È SUDDIVISO LO STOMACO DELLA MAGGIOR PARTE DEI RUMINANTI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① rumine ② Pansen ◇ *a) I ve pararà dal vosc tampin / L mat, l rost, e l vin, / I ve n darà cater o sie / Segur da ciáf a pie. I ve parara dal voš tampin / L mat, l rost, e l vin, / I vè n darà kater o sie / Segur da çaf a pie.* BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.).

tampin (fas., bra.) → **tampin**.

tan (gad., mar., Badia) → **tant**.

tan † (Badia) → **tratan**.

tana ② prelat. *TANA (EWD 7, 30) 1870 *tana* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. tana mar. tana Badia tana grd. tana fas. tēna bra. tana moe. tana fod. tana col. tana amp. tana LD tana

s.f. ④ tanes

CAVITÀ NATURALE O SCAVATA IN CUI SI RIFUGIANO GLI ANIMALI SELVATICI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; MT 1973; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tana ② Höhle, Bau ◇ *a) propio come l aragn, che spia da la sua tana, se na mosa vè a se picà nte la tela propio come l'aragn, che spia dalla sua tana, se una mossa va a se piccà 'nte la tela* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *b) al le porseghitèia a ciaval por crèpes, roes y brüsces cina ala grotta de Genofefa, ilò s'é retrat l'animal te süa tana el 'l parseghita a ciaval pur creppes, rös e brusces cina alla grotta d'Genofefa, illò s'è r'atrà l'animal te sua tana* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia).

tana (gad., mar., Badia, grd., bra., moe., fod., col., amp., LD) → **tana**.

tananaì ② ven. *tananaì* (Q/K/F 1988:361) 1844 *tananaì* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115)

fas. tananaì fod. tananaì amp. tananaì

s.m. ④ tananaìs

UOMO DAPPOCO (fod. Pz 1989, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① inetto ② Nichtsnutz ◇ *a) Sente, no cardassà mai, / quanto vin ch'el porta via / chera fre de tananaì! Zènte, no cardasà mai, / quanto vin ch'el pòrta via / chera fre de tananaì!* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

tananaì (fas., fod., amp.) → **tananaì**.

tandarlà (amp.) → **tanderlé**.

tanderlé ② ? (-derlé rimanda ad un'origine dtir., da collegare evt. con gad. *trëndla* ? GselIMM) 1844 *tandarlà* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115)

amp. tandarlà

v.intr. ④ tanderleia

ESSERE SUL PUNTO DI CADERE, TENTENNARE, TRABALLARE (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① barcollare, vacillare ② wanken, taumeln ◇ *a) Ce da ride a 'l vede cioco / par chi luoghe a tandarlà Ce da ride al vede ciòco / par chi luoghe a tandarlà* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

tànie (fod.) → **letànie**.

tànie (bra.) → **litània**.

taniva (grd.) → **letania**.

Tano 1873 *Tano* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31)

amp. Tano

antrop.

(amp.) ① Gaetano ② Kajetan ◇ *a) Tano, Verzi e Barbareles / Presto, presto parecià / Chera cameres pi beles Tano,*

Verzi e Barbareles / Presto, presto parecià / Chera cameres pi belles Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).

Tano (amp.) → **Tano**.

tant ② TANTUS (EWD 7, 32) 1632 (*et credareis*) *tant* (Proclama1632-1991:160)

gad. tan, tant mar. tan Badia tan grd. tant fas. tant caz. tant bra. tant moe. tant fod. tant col. tant amp. tanto LD tant MdR tant

pron. ④ tanc, tanta, tantes

1 IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ CONSIDEREVOLI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tanto ② viel, so viel ◇ *a) Tanc nen ròiel mai plü adöm, / Zènza atira indò n te fòm. Taing n'èn rüvèl mai plò a diim, / Zanza atira indo èn tè füm.* PescostaC, SonètCorat-Badia1852:4 (Badia); *b) Ajir te lejia e a n pech de messa, / N pech de vida la ge volessa, / Se no paron tenc deslaibè. A xir te lesia e a 'n pe de messa, / Un pe de vida la e volessa, / Se no parong tentg deslaibè.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); *c) Tante i disc che el matrimonio / 'L é un afar ben inbroià Tante i disc che el matrimonio / L'é un' afar ben' imbroià* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); *d) Apò tantes ancora / Ghin sarave da dí* Anonim, Monumento1873:4 (amp.); *e) Por chësc òi iö porvé d'ester n bun lëgn, y fá de bones operes, tantes mai ch'i pó Pur chesc 'oi iou purvé d'estr' 'ng bung lengn', e fa bones operes, tantes mai ch'i pó* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia)

2 CON VALORE INTERROGATIVO IN PROPOSIZIONI DIRETTE E INDIRETTE (grd., fas. Mz 1976; DILF 2013) ① quanto ② wie viel ◇ *a) En ben. Tant volede pa lassù? En beng: tang volede pà lassù?* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); *b) Ah, finonla, tan ulëis lassù? Ah, finonla, tån ulëis lassù?* VianUA, JanTone1864:199 (grd.)

agg. ④ tanc, tanta, tantes; spesso ridotto a tan

IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ CONSIDEREVOLI (gad., grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, MdR) ① tanto ② viel, so viel ◇ *a) Ciara, tan d'agn ne te sunsi sté dejobediënt* Tgiàra, taing d'agn ne te sunsi sté deshobediant HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141 (Badia); *b) gio te serve jà tenc de egn, e no é mai dejobedi a tie comandì* HallerJTh, FigliolProdigoBRA1832:146 (bra.); *c) A l'odèi ch'èl è inciamò tanc de crafuns e de canifli e cajinci arostis sö n mësa, mëtel man de pitè. A l'odèi ch'èl è inçiamò tantg de crafuuns e de canifli e casinçi arrostitis seu 'n mësa, mëttl man de pittè.* DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR); *d) Tan de aureies te cësa de mi pere à pan assé, y ie more tlo da fam. Tang d'aureies te ciesa de mi pere ha pang assé, i ie more tlo da fam.* Anonim, PezFIProdigo1835*-1913:131 (grd.); *e) peranche ie ruà chësc vosc fi, ch'à batù n toc dut l fatissie cun la putanes, i eise mazà n vadel gras, y i fajëis tanta festes. peranche iè ruà chesc vosc fi, ch'ha battù 'n tocc tutt 'l fatti sie culla puttanes, i eise mazzà 'n vadel gras, i gli fajaise tanta festes.* SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:253 (grd.); *f) Cortegiani, cardeo fursi, / che noi semo tanto scarsi? Cortegiani, cardeo fursi, / che noi semo tanto scarsi?* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *g) Pan da müfa / pro la jüfa / i á fosc fat tan me, / ch'al te mëss cherdé. Pan da müfa / pro la jüfa / i á fosc fat tan mè, / ch'al te mëss cherdé.* Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia); *h) Yos jënt, ch'ëis odü chësta storia, / ponsede a os instësc y ne*

n'ede tanta boria! Y os jè[i]nt, ch'ès odü chësta storia, / pensede a os stësc y ne n'[a]éd'tanta boria! PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **i) Tanta alegria no 'l é pì stà in Ampezo / Che 'l é un gran pezo. Tanta allegria no l'è pì stà in Ampezo / Che l'è un gran pezzo. DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **j) Ma a Leisach se presenta un bel quadro, se vede Lienz e tante vile dut intor. Ma a Leisach se presenta un bel quadro, se vede Lienz e tante vile dut intor. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.) **CO-******

scita

avv.

1 IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ CONSIDEREVOLI (gad., grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; C 1986, MdR) **1** tanto, così, talmente **2** viel, so viel **3** a) *Ma intánt cie fesc Tomesc / se la ri, e i lascia con tant de nes ma intant gie fes Thomes / se la ri, e li lasa con tant de Nes* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) che la sèul' grazia, ch'èl èssa da damandé a Die, fossa d'i slungè la vita fin a tant, ch'èl pudèssa paiè i debic. kœ la sœul grazia, k'œl avœssa da damandè a Diœ, fossa d'y schlungiè la vita fin a tant, k'œl pudèssa pajè i debitg. PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **c) Vé tlo ti Redentor cun l pèis dla crèusc ciaria! / O tan de plu che chësc i pèisa ti picia. Vè clò ti Redentor col peis della Crousch ciaria! / O tan de plù che chëst i peisa ti picia. RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **d) Tò t'es tan pros, y valènt / cun te me tlami dër contënt. Tò t'ès tang pross, é valänt / Con té më tlami dâr contänt PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); **e) É purvâ pra 100 perdieja: / y son corsa tant a dljeja: / Sant Antone n'à judâ, / duc i sanc m'à tralasciâ! E' prova pra 100 per diesa: / y son corsa tant A dljesa: / Sant Antone n'a schudâ, / dutg i Santg ma tralascia! PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); **f) Tant acort, che chësc Re fova, / Ne iel mei stat, y plu se n trova Tan'g accort, che chëst Rê fôa, / Niel mei stat, i plu sentrôva PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **g) Nos s'un fat mervöia, che vos rajonëis inte n tant cürt tèm insciö bëin le talian. Nos s'un fat merveuja, che vos rajonëis inte 'n tant cürt tèm insciö bëin le Talian. DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **h) Can sèise pa vegnüda a çiasa? / A mesanöt; in punt a les dodesc! / Tant tert? Messëis avèi avü bona compagnia. Quan sèise pa vegnüda a çiasa? / A mezza neut; in punt a les dodec! / Tant tãrd? Messëis avèi avü bona compagnia. DeRüM, Signures-Sorus1833-1995:236 (MdR); **i) I m'an feji n pü' morvëia: / Che te t'as entopé sën de te maridè, / Che t'as denant tan pücia vëia. I mang föschi ne pü morvöja: / Chö tö tas ngtopö seng dö tö maridö, / Chö t'as donant tang pütgia vöja. AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **j) Un pioan come chesto agnò in ciatao, / Coscì umil, coscì bon e tanto brao? Un Piovan come chesto agnò in ciatao, / così umil, così bon e tanto brao? DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **k) el pare, el bee, el no se fesc preà tanto, / ra tosa ra fesc finta, ma no stenta... el pare, el bee, el nos se fesh preà tanto, / ra tosa ra fesh finta, ma no stenta... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **l) tan puech, che maia n franzëus y n talian, y tan truep che cunsuma alincontro n tudësch tan puech, che màja un Franzous y un Taliàn, y tan truep che cunsuma all'incontro un Tudësch VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.); **m) No n è tant, che un davant la botega dal tabach se levava in punta de pe e se rampinava su per l mur per dà un baso a l'acquila austriaca. Non è tant, che un davant la botega dal tabac se levava in punta de pè e se rampinava su per 'l mur per da un baso all'acquila austriaca. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)************************

2 COME ANTECEDENTE IN UNA COSTRUZIONE CONGIUNTIVA

(grd., amp.) **1** tanto... quanto **2** sowohl... als auch **3** a) *Tan i mutons che la mutans / Ie tan riei ch'i malans. Tan i mutons ke la mutans / Ie tan riei k'i malans.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Na canzon voi bete so / propio inz' el dialeto nosc, / che ra intende ci che vó, / tanto 'l furbo come 'l gros. Na canzón voi bete zò / pròpio inz' el dialètò nòsc, / che ra intènde ci che vo, / tanto 'l furbo come 'l gròs. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **c) Udëis'a sën che n à debujën la plueia tan che l surèd! udâis-a zañ kœ η a dëbužän la plúeia tan k'l suräd! RifesserJB, SurèdlPlueia1879:108 (grd.)****

3 COME ANTECEDENTE IN UNA COMPARAZIONE INTRODOTTA DA QUANTO O COME (fas. DILF 2013, MdR) **1** tanto... quanto **2** so... wie **3** a) *Che le vin da chëst ann ne sie tant bun che chël da l'ann passè pervia de les gran plöies ch'avun avü chëst isté, crëii, e tüc le dij* Che le vin da quest an ne sie tant bun che quël da l'an passè per via de les gran pleujes ch'avun avü quest isté, crëji, e tütg le diš DeRüM, VinChëstAnn1833-1995:287 (MdR)

4 IN QUALE MISURA, IN FRASI INTERROGATIVE, ESCLAMATIVE E RELATIVE (gad.) **1** quanto **2** wie **3** a) *Y tan ch'ai stlopetâ. / Y co ch'ai s' la vagâ, E tang ch'ai stloppetâ. / E co ch'ai s' la vagâ,* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia)

4 **chel tant 1** (fod., MdR) **1** quel tanto **2** so viel **3** a) *mo chël tant vëighi, che do da chël pël che an ne posse plü fâ çì che an vó mó quël tant vëighi, che dò da quël pël ch'an ne posse plü fa çhi ch'an vó* DeRüM, Cosse-sNöies1833-1995:278 (MdR); **b) e chëst so pere per l contenté i' à fat fora le so pert de chël tant, che l ava e cast so pere per l'contenté gli ha fatt'fora le so pèrt de cal tant, che l'ava Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:258 (fod.); **c) Almanco i preve ava da capi chel tant. Almanco i preve ava da capi chel tant. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) **2** (gad.) **1** un po' **2** ein wenig **3** a) *Mo iö me pënsi che tö te sides / chëst ann che vëgn / chël tan plü d'arjënt. Ma iö me pense, che tö te sies / Käscht an, che väng / Käll tang Plü d'rsänt.* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia) **4** **chel tant che** (grd.) **1** tanto quanto **2** so viel **3** a) *canche l univa daujin ala cësa, audel che i sunova, y ch'i ciantova chël tant ch'i pudova cang ch'el univa da usin alla ciäsa, aude l ch'i sunàa, i chi ciantòa chel tang chi pudòa* SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:252 (grd.) **4** **chest tant** (gad., fas.) **1** questo **2** so viel **3** a) *Oh spo a te, mia bona so, / Te diji iu cösc tant: / Confida ince en Dio, / Chël saste bën denant! O spo a tö mia bona Só! / Tö dischi ju cösch tangt / Confida intgiö 'ng Dio / Chel sastö böng dönang!* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **b) Chest tant però die / Sepon l'é ben con l'engian / Perché no l sà el Fascian / E chest zenza dir bujie. Chest tant pero die / Sepon le ben con Lingiang / Perche nol sa el Fassang / E chest zenza dir busie. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.)******

4 **ester da tant** (gad.) **1** essere in grado **2** imstande sein **3** a) *Sëise propi da tan, da acopé chësc inozënt desgraziè? seife propi da tang, da accopè chesc' innozent desgraziè?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia) **4** **tanc de iadi** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) **1** quante volte **2** wieviele Male **3** **4** a) *me dajëise la grazia de ne tumé tl infiern che é meritù tan de iedesc cun mi picèi. medaschaise la grazia dö nö tume töl Infiern khè meritù tan de iadesch cun mi pjchiej.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.) **4** **tant... che** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) **1** sia... che **2** sowohl... als auch **3** a) *Dai pu mé de bon gran pazi / A chi pestes de ragazi. / Tan i mutons che la mutans / Ie tan riei ch'i malans. Dai pu me de bon gran pazi / A ki pestes de ragazi. / Tan i mutons ke la mutans / Ie tan riei k'i*

malans. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Coscì tropa jent / Tant chi da vejin / Che chi da lonc n migolin / Restassa zenza Sacrament. Coscì tropa sent / Tant chi da vesin / Che chi da lonc un migolin / Restassa zenza Sacrament.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.) ♦ **vigni tant** (grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod.) ① ogni tanto ② manchmal ◇ **a) Ogni tant una piccola piova, che bagna un momento la crosta. Ogni tant una piccola piova, che bagna un momento la crosta.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

tant (gad.) → **tan.**

tánt (fod.) → **tant.**

Tantarela ③ deriv. di *tenté* 'tentare' 1833 *Tantarella* (DeRüM, *Tantarela*1833-1995:277)

MdR *Tantarela*

s.m. sg.

SPIRITO DEL MALE, NEMICO DI DIO E DEGLI UOMINI, CHE EGLI TENTA PER INDURLI A PECCARE (MdR) ① diavolo ② Teufel ◇ **a) I à fat u de ne gnì plü chilò a me confessè, mo inchiàmò m' à menè le Tantarela, i. e. le Malan. J'ha fat u de ne gnì plü quilò a me confessè, mó inchiàmò m'ha menè le Tantarella, i. e. le Malañ.** DeRüM, *Tantarela*1833-1995:277 (MdR).

Tantarela (MdR) → **Tantarela.**

tanto (amp.) → **tant.**

tantosc (gad., Badia, grd.) → **tantost.**

tantost ③ comp. di *tant* + *tost* (EWD 7, 33) 1878 *tantosc' che* (DeclarajM, *SantaGenofefa*1878:68)

gad. tantosc Badia tantosc grd. tantosc

avv.

IN BREVE TEMPO (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① tosto, presto ② bald, gleich

♦ **tantost che** (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① appena, non appena ② sobald ◇ **a) Dá amènt fi: tantosc che te saras rovè inanter jènt, damana do le conte Sigfrid Dà a ment fi: tantosc' che t' saràs r'vè inant' r jent, damana dō 'l conte Sigfrid** DeclarajM, *SantaGenofefa*1878:68 (Badia); **b) Beat chël che tègn fora la proa, tantosc ch'al sarà porvè ciarà, arál la corona dla vita impormetüda da Idî a chi che l'ama y i sorvèsc Beato chel che tengn' fora la prova, tantosc' ch'el sarà porvè ceàrà, arràle la corona d'la vita impormettuda da Iddi a chicche l'ama e i serv** DeclarajM, *SantaGenofefa*1878:117 (Badia).

taola ③ *TAULA (Gsell 1992a:131) 1805 *taula* (PezzeiJF, *TTolpei*1805-2010:189)

gad. taola mar. taola Badia taola fas. taola bra. taola moe. taola fod. taola, taula col. taula amp. toura

s.f. ④ taoles

MOBILE COSTITUITO DA UN PIANO ORIZZONTALE DI FORMA E MATERIALI VARI (gad., fas. R 1914/99; DA 1973, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; DLS 2002) ① tavolo, tavola ② Tisch ◇ **a) ma no me ingane / t'este sté nte n auter luoch? / davò taula a studié ma no me ingane / tes te ste enten auter luog: / davò taula a studie** PezzeiJF, *TTolpei*1805-2010:189 (fod.); **b) Bešen vede, canch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai, / da Valbona, da ra Stua, / se i à in toura i so farai. Bezèn vede, canch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai, / da Valbòna, dara Stua, / se i a in toura i so farai.** DemenegoG, *LodeMasci*za1844-1929:112 (amp.); **c) sora toura el se scenta con un fei / da vilan come 'l ea e prepotente sora toura el se scenta con un fèi / da vilan come l'eva e propotente** DegasperF, *TenpeAdes*1862-1974:472 (amp.); **d) al é pro taola sciöche n condané pro la mësa dl boia el è pro tavola sceoucche 'ng condannè pro la mefa d'l böia** DeclarajM, *SantaGenofefa*1878:84 (Badia).

taola (gad., mar., Badia, fas., bra., fod.) → **taola.**

tarde (amp.) → **tert.**

tarlí (gad., Badia) → **tarlui.**

tarlié (gad., Badia) → **tarluie.**

tarlugià (col.) → **tarluie.**

tarlui ③ deriv. di *tarluie* (EWD 7, 41) 1763 *tarli 'fulgur'* (Bartolomei1763-1976:102)

gad. tarlí, traní Badia tarlí grd. tarlui fas. tarlui fod. tarlui amp. tarluio LD tarlui

s.m. ④ tarluis

SCARICA ELETTRICA CHE SI PRODUCE TRA DUE NUBI O TRA UNA NUBE E IL TERRENO, ACCOMPAGNATA DA UNA VIVA LUCE (LAMPO) E UN FORTE FRAGORE (TUONO) (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① lampo, fulmine ② Blitz ◇ **a) Le conte è resté sciöche toché dal tarlí 'L conte è r'stè sceoucche tocchè dal tarlí** DeclarajM, *SantaGenofefa*1878:91 (Badia); **b) s' à scundù te n lèn da rèur uet daujin pra streda, davia che l ne savova che l tarlui dà gèn sun gran lèns. s' a škundù tē η laj da rour uet da užij pra štrédā, da viā k' l η sāvōā k' l tarlūi da dyañ suñ grañ lajñ.** RifesserJB, *Tèune*1879:108 (grd.).

tarlui (grd., fas., fod., LD) → **tarlui.**

tarluia (amp.) → **tarluie.**

tarluiar (bra., moe.) → **tarluie.**

tarluie ③ *TRANSLŪC(C)ĀRE < *(TRANS)LŪCIDĀRE (Gsell 1992a:132) 1879 *tarluia* (RifesserJB, *Tèune*1879:108)

gad. tarlié Badia tarlié grd. tarluie fas. tarluier bra. tarluiar moe. tarluiar fod. tarluie col. tarlugià amp. tarluia LD tarluie

v.intr. ④ tarluieia

COMPARIRE DI LAMPI NEL CIELO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① lampeggiare ② blitzen ◇ **a) Canche l ulova inò jì a cèsa, iel unì n gran vènt, y l à scumencià a pluvèi, a tarluie y a tauné. kaj k' l ulōā inō ži ā tzāzā, ie-l uñi η grañ vānt, i l ā škumējtsā ā pluvāi, ā tarlūiā i ā tōuné.** RifesserJB, *Tèune*1879:108 (grd.).

tarluie (fod., LD) → **tarluie.**

tarluie (grd.) → **tarluie.**

tarluier (fas.) → **tarluie.**

tarluio (amp.) → **tarlui.**

Tarnité (fod.) → **Trinité.**

taron (amp.) → **toron.**

tart (bra., moe.) → **tert.**

tarz (col.) → **tert.**

tas ③ TAXUS (EWD 7, 41) 1860 *tasc* (DegasperF, *ARaMeNoi*za1860*-1975:108)

gad. tas mar. tas Badia tas fas. tas fod. tas amp. tas LD tas

s.m. ④ tasc

NOME COMUNE DI ALCUNI MAMMIFERI DEI MUSTELIDI (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tasso ② Dachs ◇ **a) Duto taje inz' el paes, / dute dorme come tasc** *Duto taje inz' el paes, / dute dorme come tasc* DegasperF, *ARaMeNoi*za1860*-1975:108 (amp.).

tas (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., LD) → **tas.**

tasa (col.) → **tascia.**

tasca (moe.) → **tascia.**

tascia ③ *TASCA < ? (cfr. Gsell 1999b:227) 1833 *tascia* (DeRüM, *EHJan*1833-1995:250)

gad. tascia mar. tascia Badia tascia grd. tascia fas. tascia caz. tascia bra. tascia moe. tasca fod. tascia col. tasa LD tascia Mdr tascia

s.f. ⑩ tascas

1 CONTENITORE DI VARIA FORMA E GRANDEZZA PER TENERVI DENARO, DOCUMENTI E OGGETTI VARI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① borsa ② Tasche, Handtasche ◇ *a) Sō mituns, toless' la tascia / Silop y polber y na flascia Sèu muttuns! toless la tasha / Silop e polvr e na flasha* PescostaC, Schützenlied1848:222 (Badia); *b) Na di a duta bonora la ge à injignà ite na bela tascia de roba Na di a duta bonora la ge à injegna te na bela taša de roba* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.)

2 SORTA DI SACCHETTO RICAVATO ALL'INTERNO DEI VESTITI DA UOMO O DA DONNA, DESTINATO A CONTENERE OGGETTI (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879, fas. DA 1973, fod. A 1879, Mdr) ① tasca ② Tasche, Rocktasche ◇ *a) Dàme le fazorel. / Chilò n'èise n blanch. / Dàme chël ch'è inte la tascia de mia joca. Dame le fazorel. / Quilò n'èise 'n blanc. / Dame quël ch'è inte la tascia de mia jocca.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (Mdr).

tascia (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD, Mdr) → **tascia**.

tascia (bra.) → **tascia**.

tata (mar., grd., fas., caz., fod.) → **tati**.

tata (amp.) → **tati**.

tate (Badia) → **tati**.

tati ⑩ da TATA (EWD 7, 46) ⑩ 1828 *tatta* (PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:351)

gad. tati mar. tata Badia tati, tate grd. tati, tata fas. tata caz. tata fod. tata amp. tata LD tati

s.m. sg.

PADRE, NEL LINGUAGGIO FAMILIARE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988, LD DLS 2002) ① papà ② Papa, Papi, Vati ◇ *a) Canch'i vèn svaian, bradlan: / Tata! Mama! - ie ue pan!? Càn' chi ven' g svajan'g, bradlan'g: / Tatta! Mama! - jê voi pan'g!? PlonerM, Vedl-Mut1828-1997:351 (grd.); b) Canche te ès sie set pitles vegnarà duc i mitles / vegnarà da braies, tate mama gé voi pan. Chanche ti az sie sett pitlez vegnarà dug i mitlez / vegnarà da bralg [?], tate mama gio voi pan.* ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.).

tati (gad., Badia, grd., LD) → **tati**.

taula (moe., fod., col.) → **taola**.

tauné (grd.) → **toné**.

taza¹ ⑩ it. *tazza* ⑩ 1763 *taza* 'crater' (Bartolomei1763-1976:102) gad. taza† fas. taza bra. taza fod. taza Mdr taza

s.f. ⑩ tazas

1 PICCOLO RECIPIENTE, DI MATERIALE VARIO, DI FORMA PER LO PIÙ ROTONDA O CILINDRICA, MUNITO DI MANICO (gad. B 1763, fas. R 1914/99; DA 1973, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, Mdr) ① tazza ② Tasse ◇ *a) Bevëise gonot caffè vos? / Vigne dé diëes tazas. Bevëise gonót caffè vos? / Vigne dé dü[e]s tazzes.* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (Mdr)

2 PICCOLO RECIPIENTE, SPECIALMENTE DI VETRO, DI VARIE FORME E MISURE (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, Mdr) ① bicchiere ② Glas ◇ *a) Mangiunse n püch de çiajó vedl pro na taza de viñ. Mangiunse 'n püch de çiašó vedl prò 'na tazza de viñ.* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (Mdr); *b) Canche n pech da vin / Co la taza te man / Algegher e san / Disc don Valentin. Canche n pech da vin / Colla tazza te man / Agliegher e san / Diss Don Valentin.* PollamV, Viva-SagraMoena1856-2008:261 (bra.).

taza (fas., bra., fod., Mdr) → **taza**¹.

taza² ⑩ deriv. di *tazé* ⑩ 1873 *tazza* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

amp. taza

s.f. ⑩ tazas

DENTI DI CUI SONO FORNITI GLI UOMINI E GLI ANIMALI (amp. C 1986; Q/K/F 1988) ① dentatura ② Gebiss ◇ *sgrin-flé la taza (sgrinflé)* (amp.).

taza (amp.) → **taza**².

tazà (amp.) → **tazé**.

taza† (gad.) → **taza**¹.

tazé ⑩ TACTIÀRE da TANGERE, REW 8519 (GsellIMM) ⑩ 1873 *tazà* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

amp. tazà

v.tr. ⑩ taza

ADDENTARE CON FORZA, STRINGERE CON I DENTI (amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① mordere ② beißen ◇ *a) Boccia larga, mus pelos / Dente fate par tazà. Bòcia larga, müs pelós / Dente fatte, par tazà.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); *b) Bela bestia pura raza / Ma cattia che mai pi. / R' é furiosa, ra sgrinfa, ra taza / Ra no taje, in dut el di. Bella bestia pura razza / Ma cattia che mai pi. / Re furiosa, ra sgrinfa ra tazza / Ra no tage, in dutàl di.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.).

te¹ ⑩ TE risp. TU atono, che si è fuso con TE (GsellIMM) ⑩ 1805 *te* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. te mar. te Badia te grd. te fas. te caz. te bra. te moe. te fod. te amp. te LD te Mdr te

pron.

1 FORMA ATONA DEL PRON. DI 2ª SG. CON FUNZIONE DI SOGGETTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① tu ② du ◇ *a) t'es moro, e slocé, ma t'as talent / te sas velch, e t'as virtù. tes moro, e slochie, / ma tas talent / te sas velch, e tas virtù.* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) É n iede ulù purvé, / Sce te ies bon da me giapé. E n jède ulù pruvè, / She t'ies bon da me giapé.* PlonerM, GratulazioneMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *c) Sce t'os gní n bun patru / sce sಿದೆste dagnora bel valènt Schë t' oos gní ung bung Patrung / Schë sieste dāgnārā bell valānt* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); *d) Ne te dodè / A confessè / Sce t'as tort Ne te dodè / A confessè / Še t' has tort* DeRüM, UnrechtBekennen1833-1995:289 (Mdr); *e) Te vëijes bën, che l fova da i dé ncuèi n bast, y de sté de bona ueia Te veises ben, ch'el foa da 'i dé encuèi 'n bast, i de sté de bona uòja* SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:253 (grd.); *f) Ma caro fiol, disc el pare, tu te sos senpre con me Ma caro fiol, dis el pare, tu te sos sempre con me* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.) ⑩ **ti**²

2 FORMA ATONA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. DI 2ª SG. UTILIZZATA COME COMPLEMENTO OGGETTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① ti ② dich ◇ *a) Ciaila pur da ca inào d'ester bon / de n'ester ruo o poltron / te farè mené a Persenon Chiala pur da cha inào d'esser bon / d'n'esser ruo o poltrong / te farè mené a persenon* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) Mi caro bon amich, / Orghenist de San Durich! / Ie te dëss gratulé. / Co ei mei da fé? Mi karo bon amik, / Orghenist de San Durik! / Ie te dës gratulé. / Ko ei mei da fe?* PlonerM, GratulazioneMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *c) Chësc dess te fá aleggher y dër sann Käsch döstè fa allöger, e dār san* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia); *d) Ma chel ge à responù a so pare: gio te serve jà tenc de egn, e no é mai dejobedì a tie comandì Ma chel j'á responù a so pare: jó te serve shà*

teng d'eng, e no é mai deshobedi a tie comándi HallerJTh, FigliolProdigoBRA1832:146 (bra.); e) *Olà é pa chi, che t'á acüésé? Ne t'á pa condané degügn? Olà é pa chi, che t'ha accusé? Ne t'ha pa condanne degügn?* HallerJTh, MadalenaMAR1832:155 (mar.); f) *olà éi pa, chi che te à acusà? No él nesciugn, che te à condanà? ollá ei pó, chi che te a acusá? No él neshun, che te a condaná?* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); g) *Porçì t'arisçé / Söl mer irité? Porçhi t'arrischié / Seul mâr irité?* DeRüM, HandleLeidenschaft1833-1995:290 (MdR); h) *Ma 'l disc là, che ra vâ a maca: / "panza mea, no te fei stà!" Ma 'l disc là, che ra va a maca: / "panza mea, no te fei sta!"* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); i) *per sodesfazion de sta ofeja te pree che tu me ensegne come tu fasc a soportar chele per soddisfazion de sta offesa te pree che tu me 'nzezne come tu faz a zopportar chelle* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.)

3 FORMA ATONA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. DI 2ª SG. SINGOLARE UTILIZZATA COME COMPLEMENTO DI TERMINE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986, MdR) ① ti ② dir ③ a) *Ma chëst te dighe ben / mio pico bon Tomesc Mo chas te dige ben / mio picco bon Thomes* PezzeiJF, TTopei1805-2010:192 (fod.); b) *Le te bince gran fortuna, / Die te sverde da desfortuna* Ie te bince gran fortuna, / Die te sverde da desfortuna PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); c) *al sará Idì che te la paia al sará Iddio, che tla paja* PezzeiJF, GMPitschaidler1819-2010:195 (Badia); d) *Ciara, tan d'agn ne te sunsi sté dejobediënt, y mai ne m'aste dé n asó Tgiára, taign d'agn ne te sunsi sté deshobediant, e mai ne m'hâste de n'asó* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:141 (Badia); e) *Oh amico, iö m'en pò bëin dërt mal de te ciafè inte let incoeu.* DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); f) *iö t'ó pa paié l'ega de vita* jeu t'ó pa payé l'ägua de vita DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); g) *al ne t'an röarà, canche te möres al nō tang röarà, chanche tō möres* AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); h) *E canche gé n gran seignor / Vegniré con n servidor / A te portèr da magnèr / E dapò a se maridèr.* Ö chan chö iö un gran sinior / Vönirö con un servidor / A tö portär da magniär / Ö dapò a sö maridär: ZacchiaGB, CianzonValDeSora1858*-1995:167 (caz.); i) *Te voi ben Maria t'el süro, / un ben proprio da mori* Te voi ben Maria t'el zuro, / un ben proprio da mari DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); j) *te pree che tu me ensegne come tu fasc a soportar chele te pree che tu me 'nzezne come tu faz a zopportar chelle* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.)

4 FORMA TONICA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. DI 2ª SG. UTILIZZATA COME COMPLEMENTO OGGETTO (grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① te ② dich ③ a) *I mutons chëi uel balé / Te, te lasci pa - bradlé! [I mutons chei vuël ballè] / Te, te lassi pa - bradlé!* PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.)

5 FORMA TONICA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. DI 2ª SG. UTILIZZATA NEI COMPLEMENTI INTRODOTTI DA PREPOSIZIONE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① te ② dir, dich ③ a) *Tlo cëla, mort l bon Gejù per te a tort. Clò ciala, mort 'l bon Giesu per te a tort.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); b) *Cun te bin i dër contënt, / obschon du hast n ri talënt. Con te bin i dâr contânt, / Obschon du hast un rie talânt.* PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); c) *Gé levaré sù, e jiré da mi père, e diré: Père! gé é pecià en ciel e contra de te. Jé levaré su, e shiré da mi père, e diré: Père! j'é peggia in*

tschiel e contra de te. HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); d) *me par de esse in paradís / co me scento pede te! me par de esse in paradís / co me scento pede te!* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); e) *perché col emparé da te, mi posse comporté con pazienza la mia perché coll' imparé da te, mi posse comporte con pazienza la mia* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); f) *Fi, i diji, ara sides cun te, al vëgnes cun te le tesur plü prezios de nosc cör Fì, i diji, ella sii cung tè, el vegne cung tè 'l tesoro plou prezioso de nosc ' cour* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

6 FORMA ATONA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRON. 2ª SG. UTILIZZATA NELLA CONIUGAZIONE DEI VERBI RIFLESSIVI E INTRANSITIVI PRONOMINALI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986, MdR) ① ti ② dich ③ a) *N ater ann, mësseste pa dí sö la dotrina amënt. / Por chësc no pa te perde d'ardimënt. Un' ater ân, mästepa di sö la dottrina a mënt. / Pör käscht noppa të perder d'ardimânt.* PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia); b) *Co te sënteste pa? / Nia dërt bëin. Co te sënteste pa? / Nia dërt bëin.* DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); c) *Po... camina, no t'impantà...! / Asto voia de poussà? Po... camina, no t'impianta...! / Asto voia de pousà?* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); d) *Chilò sön mi cör palsa y scialdete Chilò soung mi cour palsa e scealdete* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia)

♦ **a te FORMA TONICA DEL PRONOME DI SECONDA PERSONA SINGOLARE UTILIZZATA COME COMPLEMENTO DI TERMINE** (gad. V/P 1998) ① a te ② dir ③ a) *An pó reden deutsch - ladin, / a te él döt ein Ding* Ang po reden deutsch - lading, / A të ëlle düit ein Ding PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); b) *Sce te i restes dagnora fedela, nia atramënter, che cina sëgn, podunse nos ponsé a te zënza fistide* Se t'i restes dagnora fedele, nia atramentr, che cina de fengn', pudungse nos pungse a të zenza fastide DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

te (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., moe., fod., amp., LD, MdR) → te¹.

te² ② INTUS (EWD 4, 113) 1445 tel (WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106)

gad. te mar. te Badia te grd. te fas. te caz. te bra. te fod. nte col. nte amp. te, inze LD te MdR te, inte

prep.

1 PER COMPLEMENTI DI LUOGO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① in ② in ③ a) *jit ie tl rot sit tutel rot* WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (grd.); b) *ma no me ngiane / t'este sté nte n auter luoch? ma no me ingane / tes te ste enten auter luog* PezzeiJF, TTopei1805-2010:189 (fod.); c) *chëst la tol, y va debota tla majon, ulache si auter fi fova kæst la tol, y va debotta tælla massong, ullà kæ si auter fi fova* PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); d) *I basalc i aon troé te Duron I Bassaltg i on troe te Durong* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); e) *la grazia d'avëi ruel l cuer nët, y jià dla virtù santes, per ve receiver deniamënter tla santa cumenion. la grazia d'avei ruöl 'l cuer nat, j shia della virtù santes, per ve retschöver dagnamenter tella santa communion.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); f) *Y despò ch'al s'á desfat ia döt, él gnü na sterscia fan te chël lüch* E deshpò ch'al s'ha desfat ià dütt, è 'l gnü na sterscha fang in te chal lüch HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); g) *T'Urtijëi ei fat la prova; / ma degun ne me cialova! T'ortisei, ei fat la prova; / ma de gung ne me tgialòva!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.);

h) Oh, vi mo un püch t'osteria, che iö t'ó pa paié l'ega de vita. O, vi mó un püch t'osteria, ch'jeu t'ó pa payé l'ägua de vita. DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR); **i) Junde inte chësta osteria e bevunde na boza de vin deberiada. Giunde inte quest'osteria e bevunde 'na bozza de vin deberiada.** DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); **j) cosci l s' à cognù adattèr a servir apede n signor, che l'à manà te n so mèsc per vardèr i porcìe così el s'ha cognù adattèr a servir a pè de ung signor, che l'ha manà ten sò mèsc per vardèr i porcìe** SoraperraA, FiProdigCAZ1841-1986:246 (caz.); **k) Duto taje inz' el paes, / dute dorme come tasc Duto tage inz' el paes, dute dorme come tasc** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.); **l) sot a l'acuila, che davant i butava nte le spazadure sott' all' aquila, che davant i butava 'nte le spazzadure** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **m) speranza y tēma fajō deboriada vera tl cōr, che madrē sōl momēnt n'ēsi bugn d'i la crēie al vēsco speranza e tema fajō d'buriada verra intel cour, chē mader soul moment nen est bongn' d'illa creie al vesco** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia)

2 CON VALORE TEMPORALE (gad. V/P 1998, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, MdR) ① in ② in ◇ **a) E l'é ndavò nte l'elba vignù ntel Tempio, e dutta la jent vigniva da dël E le indavò 'n tel elba vignù nel Tempio, e dutta la schent vigniva dal HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); b) Inte le vegni achilò l'ài odü dalunc; i i sun corüda incuntra, mo inte un momēnt l'ài perdü de vista. Inte le vegni aquilò l'hai odü da lung; j' i sun corrüda incuntra, mó int' un momēnt l'hai perdü de vista.** DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR); **c) So fi l più veie, che l'era fora per la campagnes, tel tornèr, l sent dalenc che a sia cèsa i sona e i cianta più che mai Sò fi el plu vèglie, che l'era fora per la campagnes, tel tornèr, el sent da lensc che a sia cièsa i sona e i cianta plu che mai** SoraperraA, FiProdigCAZ1841-1986:246 (caz.); **d) apena dito, fato / me tiro na fre de estro inz' un momento apena dito, fato / me tiro na fre' de estro inz' un momento** DegasperF, TenpeAde1862-1974:472 (amp.); **e) Te chël mumēnt dij n tudēsch al auter: Ah ma sce chisc lavac foss fanziēutes, cie maiē no? Te chëll mumēnt diš uḡ Tudēsch all' auter: Ah ma se chiš lavac foss fanzioutes, tgē majē no?** VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.); **f) belau tl medem momēnt à l tarlui dat ite su l lēn beláu t' l medem memānt a l tarlúi da' ite su l laḡ** RifesserJB, Tēune1879:108 (grd.)

3 PER COMPLEMENTI DI MODO O DI MANIERA (fas. R 1914/99; DILF 2013, amp., MdR) ① in ② in ◇ **a) Èl i và pro e dij inte so lingaz ladin: N'ēise nia odü berba Jan Casper da Ciaminades Èl i va prò e diš inte sò lingaz ladiñ: N'ēise nia odü bārba Jean Caspr da Ciaminades** DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); **b) Na canzon voi bete só / propio inz' el dialeto nosc Na canzón voi bete zò pròpio / inz' el dialèto nòsc,** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **c) Però no l'é sentù rejonar / L'é cognosciù tel grignar Però no l hē sentù režonár / L he kognošu tel grignár** BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.).

te (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., amp., LD, MdR) → **te².**

té ① it. tè / dt. Tee ② 1833 tēe (DeRüM, AvēiseVöiaBēire1833-1995:236)

gad. tē mar. tē grd. té fas. té fod. té amp. tē LD té MdR tē s.m. ③ tēs

BEVANDA CHE SI RICAVA DALL'INFUSO DELLE FOGLIE DELL'ALBERO DELLE TEACEE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002,

MdR) ① tè ② Tee ◇ **a) E ci bevēise pa da doman? / Iö bëi le tē, o na taza d'ega. E çhi bevēise pa da domañ? / Jeu bëi le tēe, o 'na tazza d'ägua.** DeRüM, AvēiseVöiaBēire1833-1995:236 (MdR).

té (grd., fas., fod., LD) → **té.**

tè (amp.) → **té.**

tê (gad., mar., MdR) → **té.**

te (agg.) (gad.) → **tal.**

te mez (fas.) → **tamez.**

teater ① it. teatro / dt. Theater ② 1833 teatr (DeRüM, CiTēmp1833-1995:249)

gad. teater mar. teater grd. teater fas. teater fod. teater amp. teatro LD teater MdR teater

s.m. ③ teatri

SPETTACOLO TEATRALE IN GENERE (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① teatro ② Theater ◇ **a) A le teater nes odunse indò. A le teatr nes odunse indò.** DeRüM, CiTēmp1833-1995:249 (MdR).

teater (gad., mar., grd., fas., fod., LD, MdR) → **teater.**

teatro (amp.) → **teater.**

teco ① ? (EWD 7, 52) ② 1875 tēco (PescostaC, Decameron-IXLMV1875:652)

gad. teco S. Martin teco Badia teco

avv.

DAVVERO (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002) ① veramente ② tatsächlich ◇ **a) él sozedü che na nobla signura de Guascogna é jüda teco na pelegrina al Sant Sepolcher elle soçcedü, che na nobil signura de Guascogna é žüda tēco na pēlegrina al Santo Sepolcro** PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); **b) Le Re, che fina chē ora fō sté tan da gnoch y frat, teco sciöche al se descadass dal sonn, á metü man dala ingiüria fata a chësta signura, che èl á paié fora rigorosamēnter, a diventé dēr rigorus porseghitadü de düc L'Re, che fin a call ora fōa ste tan da gnoc e frat, tēco šöcco val se dešsedessa dal šon, ha meṭü man dalla ingiüria fatta a casta signura, cho val ha pajé fora regorosantr, a diventé dart regorús perseghitadü de dütg** PescostaC, DecameronIXLMV1875:652 (S. Martin).

teco (gad., S. Martin, Badia) → **teco.**

tedò ① comp. di te + do ② 1858 tōdo (ZacchiaGB, Descrizione-Fascia1858*:3)

fas. tedò bra. tedò

prep.

NELLA, DALLA PARTE POSTERIORE (fas.) ① dietro, dietro a ② hinter ◇ **Tedò l mont dalaite l'é la bela mont de chi da Poza. Tōdo l' mont dalla ite lö la bello mont dö chi da Poza.** ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:3 (bra.)

‡ **do.**

tedò (fas., bra.) → **tedò.**

teгна ① TINEA 'crosta, tigna' (Gsell 1992a:134) ② 1844 reategna (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. tēgna mar. tēgna grd. tēnia fas. tegna fod. tegna amp. tegna

s.f. ③ tegnes

PLACCA ADERENTE E DURA PRODotta DALL'ESSICCAMENTO DI SANGUE, PUS O SECREZIONI SU UNA LESIONE CUTANEA (gad. L 1933, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① crosta ② Grind

◆ **ria tegna** (amp. C 1986) ① crosta purulenta ② eiternde Kruste ◇ **a) Anpezane! sentrae, / s' aé fosc vedie da maza, / che colore magnarae / ra rea tegna anche del Naza. Anpežane! sentreave, / s' avé fosc vedie da maža, / che colore magnarave / ra reategna 'nche del Naža.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

teгна (fas., fod., amp.) → **teгна.**

tègna (gad., mar.) → **teгна**.

tegnent © deriv. di *tegni* (EWD 7, 84) 1878 *tignanta f. sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50)

gad. tignènt Badia tignènt fod. tignent

agg. ⑩ tegnenc, tegnenta, tegnentes

CHE RESISTE ALL'USURA, ALLE SOLLECITAZIONI (gad. Ma 1950; P/P 1966, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① resistente ② haltbar ◇ *a) La coa é sotrata daite sciöche cun na pel morjela y tignènta, acioch 'ai stais cialc y sauri La cõ è sottratta daite sceoucche cona pell morjella e tignanta, acceoc ch'ei stì cialtg' e sauri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia).

tegni (mar.) → **tegni**.

tegni © TENÈRE (EWD 7, 83) 1763 *tigni 'teneo'* (Bartolomei1763-1976:103)

gad. tigní mar. tigní Badia tigní grd. tení fas. tignir caz. tignir bra. tignir moe. tignir fod. tigni, tigni col. tigni amp. tigni LD tigni MdR tigni

v.tr. ⑩ tagn, tagnon, tagnù

1 TRATTENERE, AFFERRARE QUALCUNO O QUALCOSA CON LE MANI PERCHÉ NON SFUGGA O NON CADA O STIA FERMO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tenere ② halten ◇ *a) Le maester de ciasa, spordü dal'improvisa comparsa, i é jü umil incuntra, y tègn le pis al ciaval, che portâ ciamó le patrun. L maest'r d'ciafa, spordü dall'improvvisa comparsa, i è jü umil incuntra, e tengn 'l piss al ciaval, che portâ ciamó 'l patrun.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia)

2 MANTENERE QUALCUNO O QUALCOSA PER UN CERTO TEMPO IN UNA DETERMINATA CONDIZIONE O POSIZIONE (gad., grd., fas., amp.) ① tenere ② halten, behalten ◇ *a) Y chël pitl ucel, / [...] / Al dat a Mèine Cot. Mi bon senièur curat! / Tlo èise fat damat. / Ie muesse drè ve l di / Vo daisais mè ve l teni. I kël pitl ucel, / [...] / Al dat a Mèine Kot. / Mi bon senièur kurat! / Tlo èise fat da mat. / Ie mues drè vel di / Vo dais me vel teni. PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); *b) Fossà voi touse rencurade, / Tegni bel net, e sparagnà; / Cossì al piovan ge piajarà Fossà voi touze rencurade, / Tegni bel net, e sparagnà; / Cossì al Piovang ge piaxarà BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); *c) Finché t'ies jëunn, o fi, sibes atènt a mi dutrines, / Tènieles tl cuer, cui fac mostreles, finché la vita tu fines. Fijchë t'jës soun, o fi, sibbes atènt a mi dutrines, / Tègn'les tël cuer, coi fatg mostr'les, fijch'la vita tu fines. PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); *d) Tien in vita par un pezo / Chesta gran manegeria / Del comun e duto Anpezo Tien in vita, par un pezzo / Chesta gran manegeria / Del comun e duto Ampezzo Anonim, ManageriaComunal1873-1973:41 (amp.); *e) Rencurela sciöche n gran tesur, tègnela da düc ascognüda, y uncamènter en man a mi om i la consegnaraste a so ritorno. Rincurla sceoucche 'ng grang tesoro, tengn'la da duttg' ascognüda, e uncamènt'r im mang a mi om ila consignaraste a so ritorno. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia); *f) Le signur zerimonier fej chilò da patrun / Y tègn en regola la sacra funziun L signur ceremonier fess chilo da patrun / E tagn in regola la sacra fonziung PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)******

3 RIFERITO A UNA PARTE DEL CORPO, MANTENERLA IN UNA CERTA POSIZIONE (gad., grd., amp.) ① tenere ② halten ◇ *a) Pere, da ulà vèniel pa che valgun strames ie stortes ju per tiera, ma autri tèn l cè svuier? pèrè, dà ulà vanyè-l pà kè valgún štrámēs ie štórtes žu pēr tiāra, mā autri tāj l txa*

*sú-vier? VianUA, JèntCunvènt1864:195 (grd.); *b) R' à una burta vardadura / Ra tien i oce senpre básc Ra una burta vardadura / Ra tien i òcie, sempre básc Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.); *c) cuaji descédé fora de n gran some s' ál lascé jò avilì dan sü pisc y tègn n pez i edli frëm sòn chi trac dl müs smagri quasi descédé fora deng grang semme s' àle lascé jou avvilì dang su pisc' e tengn' 'ng pezz i oudli frem soung chi trattg' d'l müs smagri* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia)**

4 CONSIDERARE, GIUDICARE QUALCUNO O QUALCOSA IN UN CERTO MODO (gad., grd.) ① tenere ② halten ◇ *a) orun fà n past, porci [che] chësc mi fi é inciamò vi y intun, che nos tignin por mort orung fà ung past, porchci casc (chest) mi fi è inciamò vi e in tung, che nos tignong por mort FlatscherGV, FiProdigioBAD1841-1986:249 (Badia); *b) percie chësc fi, che cherdove perdü, l é giatà, y chël, che ie tenive per mort, ie mo n vita! pertgè chëst fi, chë chërdòve perdü, l'hè giatà, y chëll, chë jö ténive per mòrt, jè mò in vita! VianUA, FiProdigio1864:193 (grd.); *c) No, al é n om da bègn, ne sá nia, che sun te chësc bosch, al nes tègn por morc, crèi, che sunse gnüs acopá No, el è 'ng om da bengn', nè sa nia, ch'sung tè chesc' bosc, el nes tengn' pur mortg', crei, che sungfe gnüs accopá DeclaraJM, SantaGenofefa1878:66 (Badia); *d) esses pò le medem dejider de me; mo os tignis, che mi corp sides bele valgó frat te val' büsc te chësc bosch ascognü. esses pou 'l medemmo desiderio d'mè; mo os tignis', ch'mi corp sii belle valgo frat te val busc' te chesc' bosc ascognü. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia)****

5 CURARE L'ORGANIZZAZIONE DI QUALCOSA, PROVVEDERE ALLA SUA REALIZZAZIONE (gad.) ① tenere ② abhalten, veranstalten ◇ *a) Duncue á le grof fat tigni tla dljia, che tacà pro le ciastel, solens ofizi da mort por Genofefa Dunque à 'l grof fatt tigni t'la dlisia, che taccà pro 'l ciastell, solenni offizzi da mort pur Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia); *b) Che te gran festes tignuns' nos da Corvara / Sò dan colonia, y chilò dal ost Rottonara. Che te gran festes tignungs nos da Corvara / Sò dang colonia, e chilò dall'ost Rottonara. PescostaC, MèssaPescosta1879:3 (Badia)**

6 CONTENERE, AVERE UNA DETERMINATA CAPACITÀ O CAPIENZA (fas.) ① tenere ② enthalten ◇ *a) E che aesse n scuiet d'avez, / Che tagnissa n sté e mez, / Jent che menizassa / E gio soul che magnassa. E ke aese 'n skuglier d'avez, / Ke tagnisa 'n ste e mez, / Žent ke menizasa / E jo soul ke magnasa. BrunelG, ColCornon1840-2013:365 (bra.)*

7 RISERVARE A QUALCUNO O A QUALCOSA UN CERTO TRATTAMENTO (gad.) ① tenere ② halten ◇ *a) Chësc liber é por düc i ladins, cuindi oressi tigni poscibilment'r la mesaria, tra la pronunzia en Badia y Marou Chesc' liber e pur duttg' i Ladings, quindi oressi tigni possibilmènt'r la meseria, tra la pronunzia in Badia e Marèo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)*

8 RIFERITO A DISCORSI, LEZIONI, ECC., COMPIERE, SVOLGERE (gad.) ① tenere ② halten ◇ *a) Ara baiâ ores alungia impara te chël ander, y i insignà chël tan, ch'è te chël tugurio, o tla val, i inomina sò döt, da sorèdl ales stères, dal pèc cina al müstl, cina ch'ara podò tigni impara pici rajoná. Ella baiâ ores alla lungia impara te chel and'r, e i insignà chell tang, ch'è t'chel tugurio, o t'la val, i inomina sou dutt, da sored'l alles sterres, dal pecc' cina al müst'l, cina ch'ella pudò tigni impara piccei rajoná. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)*

9 TRATTENERE QUALCUNO IN UN LUOGO, SPEC. PER FARGLI FARE QUALCOSA (gad.) ① tenere ② halten ◇ *a) La sajun cròdia i tigni sará te ciasa, mo impone tan a rigor, ch'ai ne podess val' bel de la vaghé a jí fora por la val. La sajung crudia i tignò serrà te ciafa, mo impòne tang a rigor, ch'ei*

nè pudess' val bell dè la vaghè a ji fora pur la val. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia)

v.intr. ⑩ tegn, tegnon, tegnù

ESSERE RESISTENTE, DURARE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① tenere ② halten ◇ **a) L savova fé dl dut / Che teniva for y giut. L savova fe del dut / Ke teniva fort i giut.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.)

◆ **se tegni 1** (MdR) ① frequentare, incontrare ② verkehren, Umgang pflegen ◇ **a) Prümadetüt procureràl de se tegni con de bones persones, de converscè coi bugn, e de fugi i ri e corocè.** Prüma de tüt procureràl de se tegni con de bones persones, de converscè coi bugn, e de fugi i ri e corrotg. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (MdR) **2** (gad., MdR) ① attenersi ② sich halten ◇ **a) le Signur Iddie é delunch pront a nes azetè, sce nes tignun sëmper ad èl le Signur Iddie é delung pront a nes accettè, še nes tignun sëmpr ad èl** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **b) Por chësc tēgnete pro Idî y dôt sarà por to mi! Pur chësc tēgnete prò Idî y düt sarà pur tò mi!** DeclaraJM, FCostamaiù1857-1988:8 (Badia); **c) "Bun pro" dijel, "sc' orëis resté ostinada t'osta matité, y se tigni a n scrupul de virtù; ede almanco pietè d'osc fî "Bung prò" disc'l, "s' ureis resté ostinada t'osta matité, e sè tigni a 'ng scrupolo de virtù; ede almanco pietè d'osc fî** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia) **3** (gad., fas.) ① tenersi, contenersi, trattenersi ② sich halten, sich zurückhalten ◇ **a) Al caporal tira la spada e ge la vel ficiar tal col, ió no me é piú fidà vardar. Ma per grazia i amisc del giandarmo i ge a tout l'arma e i ge à dit, che el se tegne. Al caporal tirò la spada ò ga la vól futschar tal col, io no mò ò piu fidà vardar. Ma per per grazia i amisch del giandarmo i gò a tout l'armò ò i gò a dit, chò òl sò tegniò.** ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.); **b) y la uma, scebëgn ch'ara à tan pitè, a odèi, ne n'è bona chilò de se tigni le ri e la uma, s' bēgn' ch'ell' à tang pittè, a udei, nen è bona chilò d's' tigni 'l ri** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:98 (Badia) **4** (gad.) ① stare, tenersi ② sich halten, sich aufhalten ◇ **a) Vistis da festa vignun a süa moda / Se tēgn le Primiziant amez a na roda Vistis da festa vignung a süa moda / Se tagn l'Primiziant a mez a na roda** PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) ◆ **se tegni su** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, amp., LD DLS 2002) ① soffermarsi ② sich aufhalten ◇ **a) E parché co ra zifres / El s'aea tegnù su, / 'L à fato da ra pizores / Co 'es scrive, a sì in su E parché cora zifres / El s'avea tegnù sù, / L'á fatto dara pizores / Cò 's scrive, a zì in sù** Anonim, Monumento1873:4 (amp.) ◆ **tegni adum** (grd. F 2002, fas. Mz 1976) ① tenersi uniti ② zusammenhalten ◇ **a) Cun la forzes tenions adum - per dé ai jèuni n bon costum. Colla forzes tēniòns adùj - per dè ai sōugn uñ boñ costum.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.) ◆ **tegni fora 1** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① sopportare ② aushalten ◇ **a) Beat chël che tēgn fora la proa, tantosc ch'al sarà porvè ciarà, arál la corona dla vita impormetüda da Idî a chi che l'ama y i sorvësc Beato chel che tengn' fora la prova, tantosc ch'el sarà porvè ceàrà, arràle la corona d'la vita impormettuda da Iddi a chicche l'ama e i serv** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (Badia) **2** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① evitare ② ausweichen ◇ **a) Söl ciastel èl cuindi döt chût, ch'al parò desert, porcí ch'ai sighitâ tres a tigni fora vigni conversaziun** Soul ciastell èle quindi dutt chût, ch'el parò d'fert, purcicch' ei seghitâ tres a tigni fora vigni conversaziung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia) ◆ **tegni sot** (gad., grd. F 2002, fas., fod.) ① do-

mare ② bändigen ◇ **a) nstruì la joventù, mascimamënter a chisc tēmpes, ulache la ie tan ruineda, che duc messon se sfurzé a la tenì sot 'nstruì la soventù, mašsimamënter a chis tempes, ulà chè la jè tan ruineda chè dutg mëssoj sè sfurzè alla tēni sott** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

tegni (fod., amp., LD, MdR) → **tegni.**

tegnir (fas., caz., bra., moe.) → **tegni.**

teila ⑥ TĒLA (EWD 7, 64) ⑩ 1763 taera 'tela' (Bartolomei1763-1976:102)

gad. tèra mar. tèra Badia tèra grd. tëila fas. teila moe. tela fod. tëla col. tela amp. tèra LD teila

s.f. ⑩ teiles

1 TESSUTO PER ABITI O TAPPEZZERIA, DI LANA, SETA, COTONE E SIMILE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① stoffa, tela ② Stoff, Leinwand **2 STRUTTURA A RETE FABBRICATA DAL RAGNO PER CATTURARE GLI INSETTI** (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879) ① ragnatela ② Spinnennetz ◇ **a) propio come l aragn, che spia da la sua tana, se na mosa vè a se picà nte la tela propio come l'aragn, che spia dalla sua tana, se una mossa va a se piccà 'nte la tela** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

teila (fas., LD) → **teila.**

tëila (grd.) → **teila.**

tëinder (Badia) → **tender.**

teis ⑥ TĒ(N)SUS (Gsell 1992a:136) ⑩ 1845 téis (BrunelG, MusciatSalin1845:2)

gad. teis Badia teis † grd. teis fas. teis fod. teis col. tes

avv.

IN QUANTITÀ SOVRABBONDANTE (fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① in abbondanza, a bizzeffe ② haufenweise, im Überfluss ◇ **a) N'è ciapà gio giusta teis, / Ogni di e no soul ogni meis. Ne çapà jo justa téis, / Ogni di e no soul ogni meis.** BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **b) Dò che ela e l picol i se n à magnà teis, la se à sentà jù** Do ke ela e l pikol i sen a magna teis, la se à senta žu BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.).

teis (fas., caz., bra., fod.) → **teis.**

tëis (gad., grd.) → **teis.**

tëis † (Badia) → **teis.**

teisa ⑥ deriv. di teis ⑩ 1861 tēiša (BrunelG, TomasKuz1861:2)

fas. teisa bra. teisa

s.f.

fig. **COMPLETA SODDISFAZIONE DEL DESIDERIO DI QUALCHE COSA** (fas. R 1914/99; DILF 2013) ① sazietà fig., scorpacciata fig. ② Sättigung

◆ **se grigné na teisa** (fas. R 1914/99) ① ridere a crepappelle ② sich kaputt lachen ◇ **a) L giùdize e chi etres, che era alò, i se à grignà na teisa. L'jùdize e ki etres, ke era alò, i se ha grigna na tēiša.** BrunelG, TomasKuz1861:2 (bra.).

teisa (fas., bra.) → **teisa.**

teje (fod.) → **taje.**

tèjer (fas., caz.) → **taje.**

tejor (grd.) → **tesor.**

tejoro (bra., fod.) → **tesour.**

tel ⑥ TĀLIS (EWD 7, 49) ⑩ 1631 (di) tel (robba) (Proclama1631-1991:156)

gad. tal, te (agg.) Badia tal, te (agg.) grd. tel fas. tèl caz. tèl bra. tal fod. tel col. tal amp. tal LD tel MdR tal, te (agg.)

pron. ⑩ tei, tela, teles

SI USA IN SOSTITUZIONE DI UN NOME PROPRIO, IN ESEMPLIFICAZIONI O NEL RIFERIRE FATTI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923;

L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① tale ② solcher ◇ *a) Mia bona Moidl Hitthal! / Na tara sciöche tö gibt es net boll. Mia buna Moidl Hitthal! / Na tara schö che tö giebt es nôt boll.* PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); *b) Mé na bona ei zercà: / Ma na tela n'ei giapà. Me n'a bona ei cercà: / Ma na tella n'ei giappa.* PlonerM, VedIMut1828-1997:345 (grd.); *c) Mosé á comané a nos tla lege, che na tara mësson sassiné. Mosé ha comané a nos in te la ledge, che na tala mássung sassiné.* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); *d) Tl orden (cumandamënc) de Mosé, nes iel cumandà de sassiné de teles. In te l'orden (cumandaments) de Mosé, nés jel commandà de sassine de telles.* HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); *e) Ades Mosè comana te la sia lege, che se ge tire de sasc a na tala Adess Mosé comana nella sia lege, che se jé tire de sash a una talla* HallerJTh, MadalenaBRA1832:156 (bra.); *f) Ma nte la lege l à pa comané a nos Moisé, che se dëssa na tela la fè morì a ie trè de sasc (la lapidé). Ma 'ntella lege l'ha pa comané a nos Moisé, che se dassa na tela la fè morì ai trè de sass (la lapidé).* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); *g) t'en mësses comprè de tai da n bel col gros, e da la vita bela cürta t'è n mësses comprè de tai da 'n bel col gròs, e da la vita bella cürta* DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); *h) N smieler no sibe mei ti amich: n tel no posse ie udèi. Uñ smieler no sibe mei ti amich: uñ tël no poss' j'udèi.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *i) Oh! Chest no no l cree, che con n tël berdon se n podesse fèr na tèla. Oh! Kest no no l kree, ke kon un tel berdòn se n podese fèr una tèla.* BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); *j) Tal me pèl - mo pordonn! / Che ciantëis, Veci, en chël monn. Tal me pele - mo perdon! / Che cianteis, Vecci, in chel mon.* DeclaraJM, MaringSopp-là1878:3 (Badia)

agg. ① tei, tela, teles

1 DI QUESTA O DI QUELLA SORTA, CHE HA LE QUALITÀ, LE CARATTERISTICHE, LA NATURA DI CUI SI STA PARLANDO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① tale ② solcher, solcherartig ◇ *a) Co t'es' a pudù namuré te na tel persona? Co t'èspa pèdù inamuré t'una tel persona?* PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); *b) Ie te bince gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna / Y te debe cënt tei dis, / Do cënt ani l paravis. Ie te bince gran fertuna, / Die te sverde da desfertuna / I te debe cënt tei dis, / Do cënt ani l paravis.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *c) Guài sc' ai alda / bona cialda / na te' storia, vé! Guài sc' ai alda / bona cialda / na te' stòria, vé!* Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia); *d) porcì ch'ater ch'ajèi ne pòn fà de n te' vin in cajo che èl ne se comüda porchi ch'atr ch'asèi ne pòn fa de 'n tä viñ in cašo ch'èl ne se comüda* DeRüM, VinChèstAnn1833-1995:287 (MdR); *e) Robes plu stranies - fossa mo fé manies / O gor jì en slita - po! na tël vita Robes plu stranies - foss mo fè manies / O gor xi 'n slitta - po! 'na tel vita* BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.); *f) Signur Iaco! Mile vives!! / En tal bel solen de! Signor Jaco! Mille vives!! / In tal bel solenne dè!* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *g) le grofi ciara di fit tl müs cun na sodèza y fermèza tara, che Golo è diventé blanch sciöche na peza 'l grofi i ciara di fit t'l müs cuna sodezza e fermezza tal, che Golo è diventé blanc sceoucche na pezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia) ① simile

2 PER ESPRIMERE O SOTTOLINEARE ECCESSO, GRADO ESTREMO (gad. V/P 1998, grd., fas., fod. Ms 2005) ① tale

② solcher ◇ *a) Kurz, n tel bon zumpradëur / Ne giapen mei n miëur. Kurz, n tel bon zumpradëur / Ne giapun mei n miëur.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); *b) i' mazi en vedel gras, e i' fazei na tel festa gli mazzei en vedel grass, e i fasei 'na tel festa* Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:262 (fod.); *c) Ló entorn n picol giro i à fat, / No da savech, mo da mat, / Con na tal paura semper, / Che i à ciapà tel venter. Lo 'ntorn n pikol giro i ha fat, / No da savek, mo da mat, / Kon una tal paura semper, / Ke i ha çapà te l venter.* BrunelG, MusciatSalin1845:9 (bra.).

tel (grd., fod., LD) → tel.

tèl (fas., caz.) → tel.

tela (moe., col.) → teila.

tèla (fod.) → teila.

telar (col.) → telé.

telara (fas., amp.) → talara.

telaran ① ARANEAE TÈLA, 593a (Q/K/F 1988:361) ② 1844 talaràn (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118) amp. talaran

s.m. ① telarans

ARTROPODE DELLA CLASSE DEGLI ARACNIDI (amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002) ① ragno ② Spinne

◇ *a) O se see un talaran / a firà sun chel paré, / sta canzon da zarlatan / ra ciapaa pi conzié. O se sève un talaràn / a firà sun chel paré, / sta canzòn da zarlàtàn / ra ciapava pi conzié.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); *b) N outro inseto 'l é ca ancora / Un pormai d'un talaran / Ogni diou i ciata fora / Tante insete, mai chest'an. Noutro insetto le cà ancora / Un por mai d'un talaran / Ogni diou i ciata fóra / Tante insette, mai chest'an.* Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:35 (amp.).

telé ① TÈLARIUM (EWD 7, 36) ② 1763 tarà 'textorium' (Bartolomei1763-1976:102)

gad. torá mar. torá Badia torá grd. telé fas. telé moe. telè fod. telè col. telar amp. terei LD telé

s.m. ① telés

MACCHINA PER TESSERE, CHE PRODUCE IL TESSUTO INTRECCIANDO LA TRAMA CON L'ORDITO (gad. B 1763; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① telario ② Webstuhl ◇ *a) le torá da recamé - da cujì fora - cun na gherlanda d'aurer, laurada cun speziala finèza 'l tarà da ricamé - da cujì fora - cuna gherlanda d'aurèr, laurada cun spezial finezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia).

telé (grd., fas., LD) → telé.

telè (moe., fod.) → telé.

Tèlia (fas.) → Talia.

tema ① deriv. di teme ② 1763 tema 'timidus' (Bartolomei1763-1976:102)

gad. tèma mar. tèma Badia tèma grd. tèma fas. tema fod. tèma LD tema MdR tèma

s.f. ① temes

SENSAZIONE DI FORTE PREOCCUPAZIONE, DI INSIUREZZA, DI ANGOSCIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Pz 1989; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① paura ② Furcht, Angst ◇ *a) Porcì ch'èla rajona plü gonot che vos, e con vignun sènza tèma; ciarede, ch'èla vègn dèrt! Porchi ch'èla rajona plü gonót che vos, e con vignun sènza tèma; çiarède, ch'èlla vègn dèrt!* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:232 (MdR); *b) Canche l nevic à audì chësc, i à èl fat a savèi, che la dëssa pur sté zènza tèma, che per-*

mò da s. Martin mazen l'auces! Càjchè 'l nēvič hà àudi chēst, jè hà èl fàtt a savēi, che la dēssa pur stè zēna tēma, che permò da S. Martiṅ mazzuy l'àuṅes! VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.); **c) cuiṅdi plēgn de tēma s'él ot incērch, y jū te tana a s'ascogne quindi plēgn' de tema s'ele ot incēarc, e ju te tana a s'ascogne** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia).

tema (fas., LD) → **tema**.

tēma (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **tema**.

temar (bra.) → **teme**.

teme ⊕ TIMÈRE con cambio di coniugazione, prodotto dalle forme rizotoniche del verbo (GsellMM) 1844 *teme* 3 (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114)

fas. tēmer bra. temar moe. tēmer col. teme amp. teme

v.tr. ⊕ tem, temon, temù

CONSIDERARE CON TIMORE, PAURA, APPRENSIONE LA POSSIBILITÀ DI UN EVENTO DANNOSO O PERICOLOSO (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz 1989, amp. A 1879; C 1986) ⊕ temere ⊕ fürchten ◇ **a) Canal anpio o bona ciucia, / che no teme 'l fun del vin** *Canal ànpio o bona ciucia, / che no teme 'l fun del vin* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.)

p.p. come agg. ⊕ temù, temus, temuda, temudes

CHE METTE TIMORE (col. Pz 1989, amp.) ⊕ temuto ⊕ gefürchtet ◇ **a) E parché ra fosse temuda, / E parché ra feje del ver, / I dà a un ra carne cruda / E el pan al speziér.** *E parché a fosse temuda, / E parché a fesce del vér, / I dà a un ra carne cruda / E el pan al Speziér.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

† **temei**.

teme (col., amp.) → **teme**.

temei ⊕ TIMÈRE (EWD 7, 54) 1763 *chal na se tem 'imperterritus'; temaei 'timeo'; temai 'timiditas'* (Bartolomei1763-1976:72, 102)

gad. temēi mar. temēi Badia temēi grd. temēi fod. temei LD temei MdR temēi

v.tr. ⊕ tem, temon, temù

1 PROVARE SOGGEZIONE NEI CONFRONTI DI QUALCUNO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ temere ⊕ fürchten ◇ **a) Ne stede a i craiè, ne stede a le sceché / y ne stede a le temēi, sc' al ves ó tramonté!** *Ne stede a i craiè, ne stede a l'sceché / y ne stede a l'temēi, sc'al ves ó tramenté!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia); **b) chi che tēm Idī, ne n'á nia ater da temēi chicche tem Iddi, nen ha nia at'r da temei** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia)

2 CONSIDERARE CON TIMORE, PAURA, APPRENSIONE LA POSSIBILITÀ DI UN EVENTO DANNOSO O PERICOLOSO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ temere ⊕ fürchten ◇ **a) I bugn e i prosc n'á da temēi no chēst, no n ater castighe.** *I bugn e i prosc n'ha da temēi nó quēst, nó 'n atr castighe.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR)

p.p. come agg. ⊕ temù, temus, temuda, temudes

CHE METTE TIMORE (grd. F 2002, fod. Ms 2005) ⊕ temuto ⊕ gefürchtet ◇ **a) No sibes dessenēus, da duc bēn temù ie l viz dla ira, / Odiá y schiva unì cossa, ch'al bur mel te tira.** *No sibbes desēnnous, da dutg bēj temù jè 'l viz d'l'ira, / Odiá y schiva ugni còssa, ch'a el bur mèl tè tira.* PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.)

◆ **da temei** (gad. V/P 1998, grd. F 2002; DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ pauroso ⊕ furchterregend ◇ **a) Y chi che di fai no t'amunēsc, t'odiá y ie da temēi.** *Y chi chē dei fai no t'amunēš, t'odiá y jè da tēmēi.* Perath-

nerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.) ◆ **se temei** (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ temere, avere timore, avere paura ⊕ sich fürchten ◇ **a) Sciampa te stüa y tēte l'ega santa! / I me tēmi scenò che l'Orco t'la cianta.** *Sciampa te stüa y tèt' l'ega santa! / I me tēme scenò che l'Orco t'la cianta.* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **b) Na muta, che ova perdù si nevic, se temova, che èl se vendichēss** *Na mutta, chē ova perdù si nēvič, sē tēmòvā, ch'èl sē vëndichēss* VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.); **c) "No te temēi, i sun iö", scraia la uma.** *"No tè tēmei, 'i sung iou", scraia la uma.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:58 (Badia); **d) Ad aldì chēstes, i picì mituns se temò y ascognò le müs tl gormel dla uma** *Ad aldì chēstes, i piccei mittungs s't'mò e ascognò 'l mus t' l gormēl d'la uma* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia); **e) Franz s'á drē temù, l ie mucia y s'á scundù te n lēn da rēur uet daujin pra streda frants s'a drā temù, l ie mutšá i s'a škundú tē ŋ laṅ da rour uet da užij pra štrēda** RifesserJB, Tēune1879:108 (grd.)

† **teme**.

temei (fod., LD) → **temei**.

temēi (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **temei**.

tēmer (fas.) → **teme**.

tēmer (moe.) → **teme**.

temerar ⊕ it. *temerario* 1873 *temerario* (Anonim, Monumento1873:1)

amp. temerario

s.m.f. ⊕ temerars, temeraria, temeraries

PERSONA AUDACE, SPAVALDA, SPERICOLATA (amp.) ⊕ temerario ⊕ wagemutiger Mensch ◇ **a) A pensá de scrie algo, / Apó de fei anche stanpà, / 'L é stá un pensier da temerario, / Seben che 'l é ra veritá.** *A pensá de scrive algo, / Appó de fei anche stampá, / L'è stá un pensié da temerario, / Sebben che l'è ra veritá.* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

temerario (amp.) → **temerar**.

temolé (fod.) → **tremolé**.

temon ⊕ TĒMŌ (EWD 7, 199); loc. *sté a temon* < it. *timone* (GsellMM) 1763 *tu mogn (sic) 'temo'* (Bartolomei1763-1976:104)

gad. tomun mar. tomun Badia tumun grd. temont fas. temon bra. temon moe. timon fod. temon amp. temon LD temon

s.m. ⊕ temons

1 LA STANGA ANTERIORE DEL CARRO, DELLA SLITTA, DELLA CARROZZA AI LATI DELLA QUALE VENGO NO ATTACCATE LE BESTIE PER IL TIRO (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ timone ⊕ Deichsel ◇ **a) El Zardi-ni, chera volpe, / 'l ea el capo, ma in scondon / el menava chi outre tolpe / come un ciar par el temon** *El Zardini, chera volpe, / 'l eva el capo, ma in scondon / el menava chi outre tolpe / come un ciar par el temon* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); **b) Chel pere cos sciampa e sauta jun cort col piet te un temon che crese segur che l'abie cognù morir.** *Còl porò còs schampò ò sautò schun cort col piet tò un temon chò cresò segur chò labiò cognu morir.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:2 (bra.)

2 fig. VALORE DAL QUALE RISULTA CONDIZIONATA L'ENTITÀ O L'ESTENSIONE DI UN'ATTIVITÀ, DI UN'AZIONE, DI UN COMPORTEMENTO, DI UNA PRESTAZIONE O DI UNA PROPRIETÀ CARATTERISTICA (gad.) ⊕ limite ⊕ Grenze ◇ **a) por chēsc le tratàra èra cun dignitè y sodèza, mo mai cun confidēnza, y le tignì ti tomuns dl dover pur chesc' 'l trat-**

tala ella cung dignità e sodezza, mo mai cung confidenza, e 'l tignò t'i temungs d'l dover DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

♦ **sté a temon** (amp.) ① essere al comando ② das Kommando führen ◇ *a) Michel saldo stà a temon, / el i mena par ra berna, / el i reje da volpon, / El i serve da luzerna. Michèl saldo sta a temón, / el i mena para berna, / el i rège da volpón, / El i sèrve da luzèrna.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

temon (fas., bra., fod., amp., LD) → **temon.**

temont (grd.) → **temon.**

temp ⑥ TEMPUS (EWD 7, 55; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/tEmpus>) ⑧ 1632 *temp* (Proclama1632-1991:160)

gad. tēmp mar. tomp Badia tēmp grd. tēmp fas. temp caz. temp bra. temp moe. temp fod. temp col. temp amp. tenpo LD temp Mdr tēmp

s.m. ⑩ temps

1 SPAZIO INDEFINITO NEL QUALE SI VERIFICA IL FLUIRE DEGLI EVENTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① tempo ② Zeit ◇ *a) Odèise, tra le divertimènt passa le tēmp snel.* DeRüM, TēmpRetornunciasa1833-1995:245 (Mdr); *b) Chèla che toma sun crèps ie chëi, che la scota su gën, y crëi per n pue de tēmp, ma al tēmp dla tentaziõs toma ëi da nuef. Chèla chë toma sun crèpes jè chëi, chë la scota su gëj, y crëje per un pue de temp, ma al temp d'la tentaziõs toma ëi da nuef.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); *c) La mascèra li servia de dut che che i durèa, e l temp passèa che no i saea co. La mašera li servia de dut, ke ke i durea e l temp pasea ke no i saea ko.* BrunelG, Cianbolpin1866:7 (caz.); *d) Ades el vorave sautà fora el, ma no n é pì temp. Adess el vorave sautà fora el, ma non è pì tempo.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *e) en chëstes ores dla sèra era pro sùes compagnes te na stüa cialda a firé, o dlungia fuch a passè ia le tēmp en cuntamènc dala aurela còrta. in chëstes ores d'la sera èlla pro suus compagnes tena stua cialda a firé, o d'lungia fuc a passè ia 'l temp in cuntamentg' dala orella curta.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia)

2 SPAZIO DI TEMPO CARATTERIZZATO DA FATTI E SITUAZIONI PARTICOLARI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① tempo ② Zeit ◇ *a) I istès tēmp ve prèie dla bela grazia de purté cun frut l jëuf dëuc de vosc santiscimi cumandamènc l'istès temp vè preije d'la bella grazia dè purte cun frut 'l schouf doutsch de vosc santissimi comandameintg* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) Deplü, incè i soldas à so proprio pastor d'animes, ch'i dij vigne domènia e festa, mascima in tēmp de pèsc, la mëssa De plü, inchiè i soldas ha sò proprio pastor d'animes, ch'i diš vigne Domènia e festa, masšima in tēmp de päs, la mëssa* DeRüM, AldiNiaSognurCurat1833-1995:266 (Mdr); *c) Ma sielo benedeto sto paes / e benedete sti tenpe de ades! Ma sielo benedeto sto paes / e benedete sti tenpe de ades!* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); *d) Chèlun majer o mièur bèn pudons nëus fè ala patria, auter che chël de nseniè y de nstruì la joventù, mascimamènter a chisc tēmpes, ulache la ie tan ruineda Chl' uñ màser o miour ben pudons nous fè alla patria, auter chë chëll de 'jsègnè y de 'nstruì la šoventù, maššimamènter a chis tempes, ulà chë la jè tan ruineda* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); *e) al temp del prim Re de Cipro al temp del prim Re de Cipro* SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); *f) ai tempes*

del prum Re de Cipro ai tempes del prum Re di Cipro RiffesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *g) al tomp dal pröm Re de Cipro al tomp dal pröm Rè de Cipro* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); *h) ai temp del prum Re de Cipro ai tēmp dël prum Rè de Cipro* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); *i) a chi tēmps n'i èl nia massa stlet ales prinzipèsses, s'afacendé 'cër frogoré a chi temp n'i èle nia massa stlett alles prinzipèsses, s'affacendé cear frogoré* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

3 PERIODO DI DURATA PIÙ O MENO AMPIA E DEFINITA (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod., Mdr) ① tempo ② Zeit, Zeitraum ◇ *a) cun dut l cuer suplichèie dla grazia, de ne tumé mei plu dut l tēmp de mi vita n piccià murtel. cun dut el' cuör suplicheje d'la grazia, dō nē tume mei plu dut 'l temp dō mi vita in pichia murtel.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) Nos s'un fat mervöia, che vos rajonèis inte n tant cürt tēmp insciö bëin le talian. Nos s'un fat merveuja, che vos raģionèis inte 'n tant cürt tēmp inscieu bëin le Talian.* DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (Mdr); *c) Aló che l'é stat, el s'à dat a ogne sort de vic, e en pech temp l'à durà su dut chel che l'aea. Allò che l'è stat, el s'ha dat a ogni sort de vicc, e in pech temp l'ha durà su dut chel che l'aea.* SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); *d) Daspò che l é rué ilò, l s'à dé a ogni sort de vic, e n puoch temp l s'à mangé dut l fattosuo Daspò che 'l é rué illò, 'l s'ha dè a ogni sort de vicc, e in puoch temp 'l s'ha mangiè dut el fatto suo* DeberttoM, FiProdigoFOD1841-1986:258 (fod.); *e) E da chel temp incà i disc che chela lascia jir la tampesta. Ö da cöl temp inca i disch chö cöllò lasse schir la tampesta.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.); *f) Ilò à èl scumencià a menè na stleta vita, y n puech tēmp s'al desfat dut chël, che l ova giatà da si pere. Ilò hà èl scumèncà a menè na slötta vita, y in puech temp s'hà 'l döffatt dut chëll, chë l'ova giatà da si père.* VianUA, FiProdigo1864:192 (grd.); *g) na tousa o femena, che metea semper fora roba a sièr. El aea tagnù osservà, che canche no n'era fora nia, en curt temp vegnia la pievia. na tousa o femena, ke metea semper fora roba a sier. El aea tagnù osserva, ke kan ke no n'era fora nia, 'n kurt temp vegnia la pievia.* BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.); *h) Genofèfa, che da gran tēmp incà ne n'à mai plü aldì parora umana* Genofèfa, che da grang temp ingcà nen ā mai plou aldì parora umana DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia)

4 INSIEME DELLE CONDIZIONI FISICHE ATMOSFERICHE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① tempo ② Wetter, Witterung ◇ *a) Le tēmp é da zacotagn de dis incà tröp varius. Le tēmp é da zacotagn de dis in quà treup variüs.* DeRüM, CiTēmp1833-1995:249 (Mdr); *b) no l'é vento, l'é delver... / una neola ió no vedo... / l'é un bel tempo, l'é sinzier! no le vento, le del ver... / una neola io no vedo... / le un bel tempo, le sinzier!* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.); *c) e l'era tropa jent lò, omegn e fenc e touses. Chi parlèa de na sort e chi de l'autra, chi del temp e chi del lurier. e l'era tropa jent lò, omegn e fenč e toušes. Ki parlea de na sort e ki de l'autra, ki de l temp e ki de l lurier.* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); *d) L temp é stat semper a favor: Ne piova ne sol no m'à molestà gran fati. 'L temp è stat semper a favor: Ne' piova ne' zol no m'ha molestà gran fatti.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

♦ **al medem temp** (gad.) ① contemporaneamente ② gleichzeitig ◇ *a) Al medem tēmp recordsse, che tla crusc èl salvèza* Al medemmo temp r'cordesse, che t' la crusc'

elle salvezza DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia) ◆ **bon temp** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd., fas. DILF 2013, amp. C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ tempo mite ⊙ mildes Wetter ◇ *a) A Gesù vèn dat n'antia buanda: / Bon tëmp l cristian, y blèita damanda. A Gesu vèn dat un anthia bevanda: / Bon tëmp 'l Cristian, j bleita damanda.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.) ◆ **burt temp** (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ maltempo ⊙ schlechtes Wetter ◇ *a) Canch'al è bur tëmp, o ri vènc sborà, somenà Schmerzenreich val' granì da finestra fora Cang ch'el è bur temp, o ri ventg'sburrà som'nà Schmerzenreich val granì da finestra fora* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia) ◆ **da temp a temp** (gad. DLS 2002, grd., fas. R 1914/99; DILF 2013, LD DLS 2002) ⊕ talvolta, di quando in quando ⊙ von Zeit zu Zeit, manchmal ◇ *a) Muessa unì da tëmp n tëmp sèura de vo dis tëurbli, sfertunes y dulèures, afinché diventèise bona jënt. muesa unì da tàm n tàm sòura de vo dis tóurdli, šfèrtúnēs i dulóurēs, aḡij kē deventáiz-e bōna žant.* RifesserJB, SurèdiPlueia1879:108 (grd.) ◆ **l temp se muda** (gad. Pi 1967, grd. L 1933; F 2002) ⊕ il tempo cambia ⊙ das Wetter schlägt um ◇ *a) Les stères, la lōna, sce le tëmp ne se müda, / Y sorèdl é les lampedes che mai se destōda. Les stáles, la lūna, se l'tàmp ne se müda, / E sorádl è les lampedes che mai se destüda.* PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia) ◆ **rie temp** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fod. Ms 2005, MdR) ⊕ maltempo, cattivo tempo ⊙ schlechtes Wetter ◇ *a) Al é rie tëmp, e les strades é plènes de pantan. Èl é ri[e] tëmp, e les strades é plènes de pantan.* DeRüM, CiTèmp1833-1995:249 (MdR); *b) Davia de chès fovel melcuntènt y se à sterch lamentà, che Die i à dat n tan rie tëmp sul viac. da vià de kas fòvè-l melkuntánt i s'a šterk lamentà, kē die i a dat n tan rie tàm su l viatš.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

temp (fas., caz., bra., moe., fod., col., LD) → **temp.**

temp (gad., Badia, grd., MdR) → **temp.**

temperament ⊙ it. *temperamento* 1875 *temperament* (RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649)

gad. temperamènt grd. temperamènt fas. temperament bra. temperament fod. temperament LD temperament

s.m. ⊙ temperamenc

ELEMENTO DEL CARATTERE DI UN INDIVIDUO, DA ASCRIVERE ALLE DISPOSIZIONI PIÙ SEGRETE DELLA SUA PERSONALITÀ, SPESSO DETERMINANTE DELLA SUA VOLONTÀ E DEL SUO MODO DI AGIRE (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ temperamento ⊙ Temperament ◇ *a) Ma l'era stat dit per valgun, che la perdèssa la fadia, perché el era de temperament così fiach e da pech Ma l'era stat dit per valgun, chò la perdèssa la fadia, perchò òl era de temperament così fiac e da pòc* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); *b) Ma l'ie sté dit per valgun, che la perdèssa la fadia de bann, perciò l'fova de temperament coji fret e da puoch Ma l'ie stè dit per valgun, che la perdèssa la fadia de bann, pertgi l'era de temperament così frat e da puoc* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

temperament (fas., bra., fod., LD) → **temperament.**

temperamènt (gad., grd.) → **temperament.**

tempesta (gad., mar., Badia, fod.) → **tampesta.**

tempie (fas.) → **templ.**

tempio (Badia, bra., fod., amp.) → **templ.**

templ ⊙ it. *tempio* / dt. *Tempel* (in gad. grd. fod.) 1832 *tempel* (HallerJTh, MadalenaBAD1832:154)

gad. tëmpl Badia tempio grd. tëmpl fas. tempie bra. tempio fod. temple, tempio amp. tempio

s.m. ⊙ templi

EDIFICIO SACRO, LUOGO CONSACRATO AL CULTO DI UNA DIVINITÀ (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; L 1933; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Ms 2005, amp. A 1879) ⊕ tempio ⊙ Tempel ◇ *a) Y da doman abonora al gnò indò tl tëmpl, y döt le popul é gnü pro èl E dadomang abonora al gnèa indó in tel' tempel, e düit 'l popul é gnü pro al HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); b) Da duman abenëura iel unì inò tl tëmpl, y dut l popul univa da d'èl Dadumang - abonoura jel unì inò nel Tempel, y dut el popul univa da d'èl HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); c) E l è ndavò ntel elba vignù ntel tempio, e duta la jent vigniva da dèl E le indavó 'n tel elba vignù nel Tempio, e dutta la schent vigniva dal HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); d) dōta la natōra, le cil destenü fora sura mi ce, y la tera che me porta é zènzater n tëmpl d'Idi dutta la natura, 'l ceil destenü fora sura mi ciè, e la terra che mè porta è zenz' at'r 'ng tempio d'Iddi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia); *e) Corvara y Calfosch anter crodes y munts / Pé n tëmpl fat Corvara e Calfosch anter crodes e munts / Pè ng tempio fatt* PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia).

tèmpl (gad., grd.) → **templ.**

temple (fod.) → **templ.**

temporal ⊙ it. *temporale* < TEMPORĀLIS (EWD 7, 58) 1878 *temporal* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127)

gad. temporal mar. temporal Badia temporal grd. temporal fas. temporalè bra. temporal moe. temporal fod. temporal amp. temporal LD temporal

s.m. ⊙ temporai

BREVE E VIOLENTA PERTURBAZIONE ATMOSFERICA, CON VENTI DI FORTE INTENSITÀ, SCROSCI DI PIOGGIA E SCARICHE ELETTRICHE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ temporale ⊙ Gewitter ◇ *a) na vita simila a na bela sèra d'aisciōda morjela do n gran temporal, che ne n'á fat dann na vita simile a na bella sera d'aingsceuda morjella dō 'ng grang temporal, che nen à fatt dan* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127 (Badia).

temporal (gad., mar., Badia, grd., bra., moe., fod., LD) → **temporal.**

temporel (fas.) → **temporal.**

temult (grd.) → **tumult.**

tèna (fas.) → **tana.**

tende (amp.) → **tene.**

tender ⊙ TENER (EWD 7, 52) 1763 *teinder 'tener'* (Bartolomei1763-1976:102)

gad. tënder Badia tëinder grd. tënder fas. tender fod. tender amp. trendo LD tender

agg. ⊙ tendri, tendra, tendres

CHE HA CONSISTENZA SOFFICE, CEDEVOLE E MOLLE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tenero ⊙ weich ◇ *a) Renforzada col lat éra tornada fora ad abiné müstl, le tënder y süit, dales crèpes y da cianac vedli Ringforzada col latt ella tornada fora ad abiné must'l, l teind'r e sütt, dalles creppes e da cianac' vedli* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); *b) i lègns püch denant sèc y despià fora, o ma cun n pü' de fèia ghela, é sègn curis de rames frèsches y tëndres. i lengn's puc denant secc' e despià fora, o ma cunung pude fouia ghèla, è fègn' curis d'rames fresches e teindres.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (Badia).

tender (fas., fod., LD) → **tender**.

tënder (gad., grd.) → **tender**.

tënder (grd.) → **tene**.

tene ⊕ TENDERE (EWD 7, 60; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/tEnde->) 1631 *tane* (Proclama1631-1991:157)

gad. tëne mar. tëne Badia tëne grd. tënder fas. tener fod. tëne amp. tende LD tene

v.tr. ⊕ ten, tenon, tenù

1 ALLONTANARE GLI ESTREMI DI UN OGGETTO L'UNO DALL'ALTRO, IN MODO CHE L'OGGETTO OCCUPI PER INTERO LA LUNGHEZZA O LA SUPERFICIE DI CUI È CAPACE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tendere, stendere ⊕ spannen, ausbreiten

2 PREPARARE OCCULTAMENTE UN'INSIDIA AI DANNI DI QUALCUNO (gad. DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tendere una trappola ⊕ eine Falle stellen ◊ **a) Lascia pu ch'el tende trapores / ch'el no vien mai pi da un ciau. Lassa pu ch'el tende trapores / ch'el no en mai pi da un c'iau.** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.)

v.intr. ⊕ ten, tenon, tenù

ASCOLTARE ATTENTAMENTE, RIVOLGERE L'ATTENZIONE, STARE ATTENTO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988)

⊕ attendere, badare ⊕ beachten, achtgeben, zuhören ◊ **a) Co ra furia r'é passada, / i scomenza a rajonà, / ma 'l Carter el no i abada, / el majena e 'l tende là. Co ra fùria r' e pasada, / i scomenza a ragionà, / ma 'l Cartèr el no i abada, / el magena e 'l tendè la.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **b) El no varda i outre in faza, / ch'el vò tende ai fate suoi El no varda i òutre in faža, / ch'el vo tendè ai fate suoi** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

tene (LD) → **tene**.

tëne (gad., mar., Badia, fod.) → **tene**.

tener (fas.) → **tene**.

teneramenter ⊕ deriv. di *tender* x it. *teneramente* 1878 *tenerament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69)

gad. teneramënter Badia teneramënter

avv.

IN MODO TENERO (gad.) ⊕ teneramente ⊕ zärtlich ◊ **a) le Cil te darà impede me n bun pere, che t'ama teneramënter zënza dübe, te strenjarà a so cör l Ceil t' darà impede me 'ng bung pere, che t'ama tenerament'r zenza dubbio, t' strenjierà a so cour** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia).

teneramënter (gad., Badia) → **teneramenter**.

tenì (grd.) → **tegnì**.

tënia (grd.) → **teгна**.

tënies (caz.) → **letania**.

tenpo (amp.) → **temp**.

tenporal (amp.) → **temporal**.

tentà (col., amp.) → **tenté**.

tentar (bra.) → **tenté**.

tentazion ⊕ it. *tentazione* 1844 *tentažión* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. tentaziun mar. tontaziun Badia tentaziun grd. tentazion fas. tentazion fod. tentazion amp. tentazion LD tentazion

s.f. ⊕ tentazions

ATTRAZIONE, DESIDERIO DI FARE QUALCOSA CHE ALLETTA MA CHE È MORALMENTE RIPROVEVOLE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz

1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986, LD DLS 2002) ⊕ tentazione ⊕ Versuchung ◊ **a) Che se calche poron / sode a inpresto el i domanda, / par che see ra tentazion, / el s'in va da r'outra banda. Che se calche poeròn / sòde a inpresto el i domanda, / par che see ra tentažión, / el s'in va da r'zòutra banda.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **b) Chèla che toma sun crèps ie chèi, che la scota su gën, y crèi per n pue de temp, ma al temp dla tentazions toma èi da nuef. Chèlla chë toma sun crèpes jè chèi, chë la scota su gëj, y crèje per uñ pue de temp, ma al temp d'la tentazions toma èi da nuef.** VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **c) Le laur cun diligënza ne n'é ma na fortèza contra les tentaziuns y ries inclinaziuns, mo al é 'ci sann por le corp, y mantègn le spirit aлегher. L laur cunг diligënza nen è ma na fortezza contra les tentaziuns e ries inclinaziuns, mo el è ci sän pur 'l corp, e mantegn 'l spirito allegro.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia).

tentazion (grd., fas., fod., amp., LD) → **tentazion**.

tentaziun (gad., Badia) → **tentazion**.

tenté ⊕ TEMPTARE (EWD 7, 61) 1805 *tentava 6 imperf.* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189)

gad. tenté mar. tonté Badia tenté grd. tenté fas. tentèr bra. tentar fod. tenté col. tentà amp. tentà LD tenté

v.tr. ⊕ tenta

1 METTERE ALLA PROVA QUALCUNO O LE SUE VIRTÙ, CERCANDO D'INDURLO IN TENTAZIONE (gad. A 1879; Ma 1950;

P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tentare ⊕ versuchen ◊ **a) Di e not dël studiàva / la Maria e i altri lo tentàva Di', e not al studiava / la Maria e i altri lo tentava** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b) Mo dijon chèsc oròi le porvé, por le podèi acusé. Mo dishang cast oró' i 'l porvé, por 'l podai acusé.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (mar.); **c) Ma i dijèva chëst demé per l tenté, e l podèi cusé. Ma i disava cast demé per 'l tenté, èl podèi cusé.** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **d) Chèsc dijovi demé tentan, per l pudèi acusé. Chest disóvi deme tentang, per el pudei accusé.** HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **e) Ma chest i dijea per tentarlo, accioché i lo podessa acusar. Ma chest i diséa per tentarlo, accioché illò podessa accusar.** HallerJTh, MadalenaBRA1832:156 (bra.); **f) osta sposa é inozènta al per de n angel en Cil, iò fò le demone por la tenté y trá al mal, mo debann. osta sposa é innozen-te al per deng angel in Ceil, iou fò 'l demonio pur la tenté e tra al mal, mo d'ban.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia)

2 PROVOCARE, MOLESTARE, DAR FASTIDIO, PUNZECCHIARE CON PAROLE DI RIMPROVERO O ALLUSIVE (grd. G 1879; G

1923; L 1933, fas. R 1914/99, amp. C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ stuzzicare ⊕ necken ◊ **a) Ades lasce, vae a far polenta, / Che la fam l'é che la me tenta. Ades laše, vae a far polenta, / Ke la fam l è ke la me tënta.** BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.).

tenté (gad., grd., fod., LD) → **tenté**.

tentè (Badia) → **tenté**.

tentèr (fas.) → **tenté**.

tentar (bra.) → **tenté**.

tera ⊕ TERRA (EWD 7, 63) 1632 *Tierra* (Proclama1632-1991:160)

gad. tera mar. tera Badia tera grd. tiera fas. tera caz. tera bra. tera fod. tiera amp. tera LD tera

s.f. ⊕ teres

1 GLOBO TERRACQUEO IN CUI SI SVOLGE LA VITA DELL'UOMO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973;

Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① terra ② Erdkreis, Erde ◇ **a) Tu da le musce e di musciac; o Dio! / Senti ades n giust lamento mio, / Che da la tera su te mana en aut / L musciat de Salin e no de Sbaut. Tu dalle muše e dei mušac; o Dio! / Senti ades 'n just lamento mio, / Ke da la terra su te mana 'n aut / L mušat de Saling e no de Šbaut.** BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **b) y sce n'esson plü da s'odëi sön chësta tera, ciara de m'arjunje cun bones operes en Cil. e se n'essung plou da s'udei soung chesta terra, ciara de m'arjunje cun bones operes in Ceil.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia); **c) L ciel, la tiera, dut chël che ie, / nes mostra l gran Idie. l tšiel, la tiąra, dut kał k'ie, / nes mōštra l gran idie.** RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.)

2 MATERIALE ORIGINATO DALLO SFALDAMENTO DELLE ROCCE O DEI DEPOSITI ALLUVIONALI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① terra ② Erdreich, Erde ◇ **a) Mo Gejù s'ù plié jö al bas, y scritea cole dëit söla tera. Mo Jeshù s'ha plié schö al bass, e scrivova col dait sölla terra.** HallerJTh, MadalenaMAR1832:154 (mar.); **b) Ma Gejù s'ù plü al bas, y scrivova cul dëit sula tiera. Ma Jesù s'ha plü a[l] bass, y scrivova col dëit su la tierra.** HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **c) Le Signur Idë é cun düc bun; / cun so aiüt é döt sann y intun: / i vicí por aria, i romuns te tera L'Signur Idë é con düc bun; / con so aiüt é düt sann y intun: / i vicí per aria, i romuns te tera** PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); **d) N'otra pert finalmënter ie tumeda sun bona tiera, y à purtà frut cënt per un. Un'otra pert finalmënter jè tumèda sun bona tierra, y hà purtà frutt cënt per un.** VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **e) y deboriada col fi ára ince trat fora de tera na bona quantité de raisc e d'buriada col fi àla incie tratt fora d'terra na bona quantité d'raisc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia)

3 LA SUPERFICIE DEL TERRENO SU CUI SI CAMMINA (gad., grd. F 2002, fas. DA 1973) ① terra, suolo ② Boden, Erde ◇ **a) Tlo toma l bon Gejù per l prim iede a tiera. Clo toma 'l bon Giesu pèr 'l prim jadë a tiara.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) Se se i spia tra Sën Jan e Pera / I concères da Poza / El ciaf i ge smoza / E i li trasc morc a tera. Se se li spia tra sen San e Perra / I concieres da Pozza / El ciaf i gie smoza / E i li tras mortc a terra.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); **a) Al trëma la tera ch'al pësta cui fers, y dala bocia - oh! - ci n bur vers! Al trëma la tera ch'al pësta coi fers, y dala bočia - oh! - ci n bur vërs!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **c) an alda n romú tles fëies sées por tera, y söl büsc da jì tl anter comparëscël na cerva. ang alda 'ng rumù t' les fouies seccies pur terra, e soul büsc' da jì t' l ant'r comparesc' 'l na cerfa.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); **b) La tiera zítrova sot i piesc dl mut spaurì, y l i à parù de sté dut n fuech. la tiąra tsitrōa sot i pieš d'l mut spourì, i l i a parù de šte dut η fuek.** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

◆ **a tera** (fas.) ① a terra, per terra ② auf dem Boden ◇ **a) Emben l'à vedù n burt mantel enlongia a tera e l disc. "Che berdon el po chiò 'Nben l a vedù un burt mantel in lengia a tera e l diš. "Ke berdon el po kiò** BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.) ◆ **de tera** (gad.) ① di terracotta ② iriden ◇ **a) De y nôt se lasciara jö sön n gröm de stran, da na pert el n boché de tera plëgn d'ëga, y n pü' de pan fosch è süa spëisa. Dè e noult sè lasceala jou sounung grum de strang, da na pert elle 'ng bocchè de terra plengn' d'ëga, e 'ng pude pang fosc' è sua speifa.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia) ◆ **Tera Santa** (gad., grd. F 2002, fas., fod.) ① Terra Santa ② Heiliges Land ◇ **a) al temp del**

prim Re de Cipro dopo che l'è stat ciapà la Tera Santa da Gotifrè di Buglione al temp del prim Re de Cipro dopo che l'è stat ciapà la Terra Santa da Gottifrè di Buglione SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **b) ai tempes del prum Re de Cipri, dò che la Tera Santa è stata conchistada da Gotifrè de Buglion ai tempes del prum Re di Cipri, do chö la Terra Senta è stada conchistada da Gotifrè de Buglion** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **c) al tomp dal pröm Re de Cipro, che la Tera Santa è stada davagnada da Gofred da Boglion al tomp dal pröm Rè de Cipro, che la Terra Santa è stada vadagnada da Gotfrèd da Boglion** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **d) ai tēmpes dl prim Re de Cipri, do che la Tiera Santa fova cuncuistada da Gotfrid de Buglion ài tēmpes del prim Rē de Cipri, do chē là Tierrā Santa fōa cōnquistada dā Gotfrid de Buglion** RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **e) ai temp del prum Re de Cipri, despò che la Tiera Sánta é stada vadagnada da Gotifrè de Buglion ài temp del prum Rē de Cipri, despò che la Terra Santa è stata vadagnada da Gottifrè de Buglion** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

tera (gad., mar., Badia, fas., caz., bra., amp., LD) ↪ **tera.**

téra (amp.) ↪ **teila.**

tëra (gad., mar., Badia) ↪ **teila.**

terei (amp.) ↪ **telé.**

teremot ② nordit. *teremot(o)* (Gsell 1992a:145) 𐌹 1845 *teremót* (BrunelG, MusciatSalin1845:2)

grd. tramot, tremot fas. teremot bra. teremot moe. tremot fod. teremoto amp. teremoto LD teremot

s.m. ③ **teremoc**

SEGUITO DI SCOSSE CHE IMPRIMONO UN MOVIMENTO A CARATTERE VIBRATORIO A UNA ZONA PIÙ O MENO ESTESA DELLA SUPERFICIE TERRESTRE (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① terremoto ② Erdbeben ◇ **a) Da la una o da le doi de not / Sente n sciuscior desche n teremot. Dala una o da le doi de not / Sente 'n šušür deske n terremót.** BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.) 𐌹 **tremoroz.**

teremot (fas., bra., LD) ↪ **teremot.**

teremoto (fod., amp.) ↪ **teremot.**

teren ② it. *terreno* 𐌹 1878 *terreno* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27)

gad. teren Badia teren

agg. ③ **terens, terena, terenes**

DI QUANTO APPARTIENE ALLA TERRA, PER LO PIÙ CON UNA FORTE ACCENTUAZIONE DEI CARATTERI DI PROVVISORIETÀ E VANITÀ (gad.) ① terreno ② irdisch ◇ **a) No se lascede trá al mal da premio teren, che etern é le castighe. No sè lascede tra al mal da premio terreno, chë eterno è 'l castigo.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia).

teren (gad., Badia) ↪ **teren.**

teribel ② it. *terribile* < TERRIBILIS (EWD 7, 68) 𐌹 1813 *teribl* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. teribl mar. teribile Badia teribile grd. teribl, tribl fas. teribol

bra. teribol fod. teribile LD teribel

agg. ③ **teribli, teribla, teribles**

CHE FA SPAVENTO, CHE INCUTE TERRORE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① terribile ② furchtbar ◇ **a) ie ve prëie cun umiltà de ve prejenté a mi da bon Pere sul pont teribl de mi mort. Amen. je ve preje cun umiltà de ve presente a mi da bon Pere sul pont teribl de mi mort. Amen.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) n picol vege cun**

na gran barba grija ma l'aea na forza teribiliscima un picol vegiö cun no grang barba grischo ma laöa no förzö teribilissimö ZacchiaGB, Filamuscia1858*:6 (bra.); *c) Ah, ch'i s'ames tres, y i s'oress desmostre mi rengraziament, mo, baldi, sunsi sforzada a s'annunziè na cosa teribra. Ah, ch'i s'ame tres, e i s'oress desmostre mi ringraziament, mo, baldi, sungfi sforzada a s'annunziè na cosa terribile.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); *d) Inlaota i ciare-ra plü avisa y conesc les perles, y se recorda le ôt teribl dla porjun. Illaota i ciar'la plou avvifa, e cunesce les perles, e s'recorda l'ôt terribile dla p'rjung.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia)

avv.

IN MODO ESTREMO (grd.) ① terribilmente ② furchtbar ◇ *a) Sce Sant Ujep trajova n scibl, / Po laurovel bele tribl. She Sant' Ufhep trashova n shibl, / Po lëurovel bele tribl.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.) ① **teribelmenter.**

teribel (LD) → **teribel.**

teribelmenter ② deriv. di *teribel* x it. *terribilmente* ② 1878 *terribilment'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123)

gad. teribilmënter Badia teribilmënter

avv.

IN UNA MANIERA CHE CHE FA SPAVENTO, CHE INCUTE TERRORE (gad.) ① terribilmente ② furchtbar ◇ *a) La ria coscienza le tormentà en na manira, ch'al gnò fora de se, spo petâl dl ce te chi mürs, cun les morones söl salajèi y urlâ teribilmenter. La ria coscienza 'l tormentâ in na maniera, ch'el gnè fora d'sè, spo p'tâle d'l ciè t'chi murz, colles morones soul salajei e urlâ terribilment'r.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia) ② **teribel.**

teribile (mar., Badia, fod.) → **teribel.**

teribilmënter (gad., Badia) → **teribelmenter.**

teribl (gad., grd.) → **teribel.**

teribol (fas., bra.) → **teribel.**

terionf (fod.) → **trionf.**

terionfé (fod.) → **trionfé.**

termen ② **TERMEN / TERMINUS** 'Grenzstein' (Gsell 1992a:135) ② 1858 *termins pl.* (ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3)

gad. termo mar. termo Badia termo grd. tiermul fas. térmen bra. térmen fod. tiermen amp. tèrmin LD termen

s.m. ② termegn

PALO DI PICCOLE DIMENSIONI CON IL QUALE SI INDICA IL LIMITE DELLE PROPRIETÀ BOSCHIVE E PRATIVE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988, LD DLS 2002) ① paletto di confine ② Grennzeichen, Grenzpflock ◇ *a) Fora l bosch del Latemar stajea un om, che canche jia a sear destacaa semper i termins, per castigh é vegnù pien de fech e ardea. Fôrô l'bosc del Latemar staschöo un om, chö can chö schio a sear döstacaa semper i termins per castig ö vögnu piöñ dö föch ö ardöö.* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.).

termen (LD) → **termen.**

térmen (fas., bra.) → **termen.**

termënt (grd.) → **tremendo.**

tèrmin (amp.) → **termen.**

termo (gad., mar., Badia) → **termen.**

teror (grd., fas., fod., amp., MdR) → **terour.**

terour ② it. *terrore* ② 1833 *terror* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

gad. teror fas. teror fod. teror amp. teror MdR teror

s.m. ② terours

SENSO INTENSO E SCONVOLGENTE DI PAURA O DI SGOMENTO (grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz

1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988; C 1986, MdR) ① **terrore** ② Schrecken ◇ *a) Co gniss de tai a ester le teror di nemici de la patria, tant da ite che de fora, e de tüc i malfaturs, sc'èi ne foss instesc ater che na trüpa de lotri e galioc. Cò gniss de tai a estr le terror di nemici de la patria, tant da ite che de fòra, e de tütg i malfaturs, s'èi ne foss instes atr che 'na trüppa de lottri e galiotg.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR).

tert ② **TARDÉ** (EWD 7, 72) ② 1763 *terd* 'sero, tarde, tarditas' (Bartolomei1763-1976:102)

gad. tert mar. tert Badia tert grd. tert fas. tèrt bra. tart moe. tart fod. tert col. tarz amp. tarde LD tert MdR tert

avv.

A TARDA ORA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① tardi ② spät ◇ *a) N artejan ova doi fions; un fova fret aricèul, y durmiva nfin tert la di Ung arteschang avova doi fions; ung fova fred aritschœul, y durmiva enfin terd la di PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); b) Èl é bele tert. / Iö vó atira levè. Èl é bel[e] tärd. / Jeu vó attira levè.* DeRüM, InciamòIntelLet1833-1995:247 (MdR); *c) Da la una de not i se n part / Ogneun lo veit, ben tart Da la una de not i se n part / Ognun lo veit, beng tart* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); *d) Scebègn ch'al á tan lauré / Na te gran cöra a manajé / Fôl impó incö dër gaiert / Y bunfräsch adora y tert. Sëbaing ch'Al ha tang lauré / Na te gran cüra a manasè / Folle inpo incö dar gaiert / E bung frasc adora e tert.* PescostaC, SonétCoratBadia1852:2 (Badia); *e) L'aisciöda y l'isté é passá inanter chëstes ligrèzes inozëntes, y al è l'altonn davijin, cun sorèdl torbido, che leva tert y florësc abonora* L'ainsceuda e l'isté è passá inant'r chëstes ligrezzes innozentes, e el è l'alton da vijing, cung sorèdl torbido, ch'leva tèrt e floresc'abonora DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia)

◆ **plu tert** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Pz 1989; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① più tardi ② später ◇ *a) Trèi èura plu tert ie èl inò jît ora sun chëla plazes Trèi èure plu tèrd jè èl ino sît ora sun chëlla plâzzes* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.) ◆

tert o abonora (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① prima o poi ② früher oder später ◇ *a) Gran marueia no te fé dla fortuna dla canaia, / Recordete! chisc tert o abenëura segur i la paia. Gray maruöja no të fè dla fortuna dla canaja, / Recordete! chis tèrd o a bonëura segur i la paja.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); *b) a fá dl bègn ne desson avèi pora, sc' al manacia ince val'prigo: tert o abonora ciafon dagnora le paiamënt a fa d'l bengn' nè dessung avei pora, s'el manaccea incie val prigo: tert o abbonora ceaffung dagnara 'l paiament* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

tert (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **tert.**

tèrt (fas.) → **tert.**

terz ② it. *terzo* < **TERTIUS** (EWD 7, 73) ② 1763 *tertz* 'tertius'; *terz* 'triens' (Bartolomei1763-1976:102)

gad. terz, terzo mar. terz Badia terzo grd. terzo fas. terzo caz. terz bra. terzo fod. terz, terzo col. terzo amp. terzo LD terz num. ② terc, terza, terzes

CORRISPONDENTE AL NUMERO TRE IN UNA SUCCESSIONE O IN UNA CLASSIFICAZIONE (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp.

C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① terzo ② dritter ◇ a) *V'adore pra chësta terza Stazion, mi redentor! V'adore pra chasta terza Stazion, mi redentor!* RungaudieP, La-Stacions1813-1878:89 (grd.); b) *L terzo l'era Michele, chel balbon, / De Recin e no de Janon / Perché l'à dat na balbonada, / Che m'é cognù dar na gran grignada. L terzo l'era Mikele, kel balbong, / De Rečing e no de 'Sanóng / Perké l ha dat na balbonada, / Ke m'he cognù dar na gran grignada.* BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.); c) *Canche l'é stat l terz di, i se à metù per strèda e i è jic. Kan ke l e stat l terz di, i se à metù per streda e i è žič.* BrunelG, Cianbolpin1866:20 (caz.); d) *Un ouzelato, burto cuco / Vedo el terzo a conpari Un' auzelatto, burto cuco / Vedo el terzo a conpari* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.); e) *Impò él gnù vi indò le terz de Impò elle gnu vi indò 'l terzo dè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:75 (Badia).

terz (gad., mar., caz., fod., LD) → **terz.**

terzo (gad.) → **terz.**

tes (col.) → **teis.**

tesor (grd., fas.) → **tesour.**

tesoro (amp.) → **tesour.**

tesour ② it. *tesoro* ③ 1878 *tesoro* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24)

gad. tesur Badia tesur grd. tesor, tejour fas. tesor bra. tejour fod. tejour amp. tesoro LD tesour

s.m. ④ tesours

1 INGENTE QUANTITÀ DI DENARO, ORO, PIETRE E ALTRI OGGETTI PREZIOSI (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tesoro ② Schatz ◇ a) *Rincùrela sciöche n gran tesur, tëgnela da düc ascognüda, y unicamënter en man a mi om i la consegnaraste a so ritorno. Rincurla sceoucche 'ng grang tesoro, tengn'la da duttg' ascognüda, e unicament'r im mang a mi om ila consignaraste a so ritorno.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia) **2 PERSONA O COSA RITENUTA DI GRAN PREGIO DAL PUNTO DI VISTA MORALE** (gad.) ① tesoro ② Schatz ◇ b) *La fede cristiana / Chiló era via, y no la lotrana; / Le plü gran tesur de nos püri Ladins / Y de döt le Tirol infin ai confins La fede cristiana / Chiló ella viva, e no la lotrana; / L'plö grang tesoro de nos püri Ladings / E de dütt l'Tirol infing ai confings* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

tesour (LD) → **tesour.**

tessech (fas.) → **tuesse.**

testa ② it. *testa* < TESTA (EWD 7, 74) ③ 1828 *testa* (PlonerM, VedlMut1828-1997:345)

gad. testa grd. testa fas. testa fod. testa col. testa amp. testa

s.f. ④ testes

1 ESTREMITÀ SUPERIORE DEL CORPO UMANO (grd. Ma 1953, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988; C 1986) ① testa ② Kopf ◇ a) *I s'aea betù in testa sta famosa Trinità, / Un Finazzer, un Trebo e un Zesta, / de concore a piovàn ca I s'avea betù in testa / 'sta famosa Trinità, / Un Finazzer, un Trebo e un Zesta, / de concore a Piovàn cà* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); b) *no me sòtelo el pensier inze ra testa / de sì a donià? no me sòtelo el pensier inze ra testa / de zi a donià? no me sòtelo el pensier inze ra testa / de zi a donià?* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

2 pegg. **ESTREMITÀ SUPERIORE DEL CORPO UMANO (SPREGIATIVO)** (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; L 1933, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879) ① testa ② Kopf ◇ a) *Ie lassèsse inant la testa, / Che me tò na tel'rie pesta Jé lassés in'and la testa, / Chè me tò, n'a tel'riè pèsta* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); b) *Ncui de Vosta festa, / Sciaudonse drèt la testa. / Stajon aliegramënt, / Potztausend sapramënt! Nkui de Vosta festa, / Shaudonse drèt la testa. / Stajon aliegramënt, / Potztausend sapramënt!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.).

testa (gad., grd., fas., fod., col., amp.) → **testa.**

testemoniè ② it. *testimoniare* (EWD 7, 76) ③ 1845 *testimoniàr* (BrunelG, MusciatSalin1845:4)

gad. testemoniè Badia testemoniè grd. testemuniè fas. testemoniè bra. testimoniàr fod. testemoniè amp. testimognà LD testemoniè

v.tr. ④ testemonieia

FARE TESTIMONIANZA, ATTESTARE O AFFERMARE COME TESTIMONE, PER PROPRIA DIRETTA CONOSCENZA (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① testimoniare ② bezeugen ◇ a) *I era a mi creer cinch o sie, / Chi che l'era no ve l die; / Perché no posse testimoniàr, / É mior tor sù a magnar. I era a mi krëer čink o sie, / Ki ke l era no vel die; / Perkè no posse testimoniàr, / E miór tor su a magnàr.* BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.).

testemoniè (gad., LD) → **testemoniè.**

testemuniè (grd.) → **testemoniè.**

testimognà (amp.) → **testemoniè.**

testimoniàr (bra.) → **testemoniè.**

testimoniè (Badia, fod.) → **testemoniè.**

testimonièr (fas.) → **testemoniè.**

teston ② deriv. di *testa* (EWD 7, 74) ③ 1873 *testón* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34)

fas. teston fod. teston amp. teston

agg. ④ testons, testona, testones

COCCIUTO, ECCESSIVAMENTE OSTINATO, CHE PERSISTE NELLE DECISIONI PRESE, GIUSTE O SBAGLIATE CHE SIANO (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989, amp.) ① testardo, cocciuto ② dickköpfig, starrköpfig ◇ a) *Un cian de bela raza / Che da turco el porta el gnón / 'L à el pelo longo; 'l é da caza / Molto cuesto ma teston. Un cian de bella razza / Che da turco el porta el gnón / L'à el pelo longo; le da caza / Molto questo ma testón.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.).

teston (fas., fod., amp.) → **teston.**

tesur (gad., Badia) → **tesour.**

tet ② TECTUM (EWD 7, 77) ③ 1763 *toet 'tectum'* (Bartolomei1763-1976:103)

gad. tèt mar. tèt Badia tèt grd. tèt fas. tet fod. tèt LD tet

s.m. ④ tec

STRUTTURA CHE COPRE UN EDIFICIO E POGGIA SUI MURI PERIMETRALI (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① tètto ② Dach ◇ a) *Cula breies de bie gran pèc / Cunciovel bèn i tēc. Kula brejes de bie gran pèc / Kunciovel bèn i tēc.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); b) *Finamai sò i lègns ési arpizá 'cër tru, sòles finestres, sòi tēc dles ciases 'cër strada èl jënt Finmai sou i lengn's èfi arpizzà cear tru, soulles finestres, soui tettg d'les ciases cear strada èle jent* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia); c) *Sossungher y Boá y i pic de Ciampèi, / ciarede ma dèrt, ne n'él pa vèi? / ch'ai porta le tèt dl gran tèmpl de Dì Sossungr e Boà e i pits de Tgiampái, / Tgiarède ma dart, ne n'elle pa váj? / ch'ai porta l'tàtt del grang tempio de Dì* PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia) ④ **cuert.**

tet (fas., LD) → **tet.**

tèt (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **tet.**

teta ② TITTA (EWD 7, 78) ③ 1763 *taeta 'mamilla'* (Bartolomei1763-1976:102)

gad. tètta Badia tètta grd. tètta fas. teta fod. tètta amp. teta LD teta

s.f. ④ tetes

SPORGENZA CILINDRICA O CONICA ALL'APICE DELLA MAMMELLA, IN CUI SBOCCANO I DOTTI GALATTOFORI (gad. B

1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **tetta** ② **Zitze** ◇ **a) itan ch'ara mët le viadù pro les têtes dla cerva, che ne se strafajò nët nia, deache n lu i â scarzé l'asó itang ch'ella mett 'l viadù pro les tettes d'la cerfa, che nè sè strafajò nett nia, dea che 'ng lù i â scarzè l'ajõ** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

teta (fas., amp., LD) → **teta**.

tëta (gad., Badia, grd., fod.) → **teta**.

tëune (grd.) → **tonn**.

tëurbl (grd.) → **tourbel**.

ti (grd.) → **i²**.

ti¹ ⑥ TIBI 𐌹 1445 ä ty (WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:104)

gad. ti Badia ti grd. ti fas. ti moe. ti fod. ti LD ti

pron.

1 FORMA TONICA DELLA DECLINAZIONE DEL PRONOME DI SECONDA PERSONA SINGOLARE UTILIZZATA NEI COMPLEMENTI INTRODOTTI DA PREPOSIZIONE (fas., fod.) ① te ② dich, dir ◇ **a) Vã ben, va ben coscì / valent Tomesc valent / con ti son dërt content Vã beng va beng cosi / Valent Thomes Valent / con ti son dart content** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) perché posse emparar da ti a soportar pazientemente la mia perchè pozze 'nparar da ti a zopportar pazientemente la mia** SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.)

2 FORMA ATONA DEL PRONOME DI TERZA PERSONA SINGOLARE E PLURALE UTILIZZATA COME COMPLEMENTO DI TERMINE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** L 1933; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① a lui, a loro ② ihm, ihnen ◇ **a) Cëla vé, Jan da Raineles / N'i dà ahta ala belles; / Èl ti cinia prëst - de no! / y stluj mo i uedli pro. Cëla ve, Jean da Rainelles / Ni da achta alla bælles; / El ti tschig'na prëst - de nò! / y schluss' mo i vuodli prò.** PlonerM, VedIMut1828-1997:347 (grd.); **b) Guai sc' ai alda / bona cialda / na te' storia, vé! / Ara ti fej tan me! Guai sc' ai alda / bona cialda / na te' stòria, vè! / 'La ti fëj tan mè!** Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia); **c) Do na vita solitara èl indò gnü inanter i uomini y ti á revelé, ch'Èl è mené da so Pere zelest Dõ na vita solitaria elle indõ gnu inant' r li uomini e i à rivelè, ch'El è m'nè da so Pere zeleste** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia)

◆ **a ti FORMA TONICA CHE CONCORRE ALLA DECLINAZIONE DEL PRONOME PERSONALE IO COME COMPLEMENTO DI TERMINE** (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, **fas.** R 1914/99; DILF 2013) ① a te ② dir ◇ **a) Pur a ti Purä ty** WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:104 (grd.); **b) Chi che à tlo scrit, / Ne uniral a ti dit. Ki ke a tlo skrit, / Ne uniral a ti dit.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **c) che giö (el Segnoredio ol sà) se demò podesse farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti, jache tu es en scì bon portador che giö (el Zegnoredio lo za) ze de mo podesse farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti, sacchè tu ez en si bon portador** SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.).

ti (gad., Badia, grd., fas., moe., fod., LD) → **ti¹**.

ti² ⑥ ven. ti < TIBI 𐌹 1805 ti (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192)

grd. ti fas. ti fod. ti

pron.

1 PRONOME PERSONALE TONICO DI 2ª MASCHILE E FEMMINILE SINGOLARE (fod. Pz 1989; Ms 2005) ① tu ② du ◇ **a) ma chëst te dighe purampò: / fi de pere t'es ence ti ma chas te dige pur ampo. / fi de pere tes enchie ti** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) chël che i prevesc fesc / per ades ti lascia n pesc chal che i preves fës / per ades ti las-**

sa impes PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **c) ma per sodisfazion de chëla te preie, che ti te me nsegne come ti te sofre chële, che sente se fesc a ti ma per sodisfazion de calla te preje, che ti te me insegue co me ti te soffre calle, che sente se fës a te** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.) 𐌹 **tu**

2 PRONOME PERSONALE ATONO DI 2ª MASCHILE E FEMMINILE SINGOLARE (grd., fas.) ① tu ② du ◇ **a) Ma el à dit a chest fi: tu ti es semper co me, e dut l mie l'é tie** Ma el à dit a chest fi: tu ti es semper co mé, e dut 'l mie è to HallerJTh, FigliolProdigocaZ1832:146 (caz.); **b) Mi bon fi: i dij l pere: Ti es for pra me, y dut, cie che ie mie, ie nce tie. Mi bon fi: gli dise 'l pèr: Ti es fort pra me, i dutt, ciè ch'ie miè, ie 'nciè tiè.** SenonerA, FiProdigogRD1841-1986:253 (grd.); **c) Canche ti es pa na pera stenta / Che no te arès pa più polenta, / Ti es pa soula a vadagnèr** Kan ke ti es po na pera stenta / Ke no tu aras po' più polenta, / Ti es po soula a vadagnèr ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176 (caz.) 𐌹 **te¹**.

ti (grd., fas., moe., fod.) → **ti²**.

ti (atono) (grd.) → **tie**.

tibla (grd.) → **stibla**.

tidom ⑥ onomat., variante di *din don* 𐌹 1843 *tidom* (PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428)

fod. tidom

onomat.

VOCE CHE IMITA IL SUONO DELLE CAMPANE (fod.) ① din don ② ding dong ◇ **a) En domán tidom tidom! / Chël orghen coche l soneron / Te glièja da La Plie! En doman tidom tidom! / Cal orghen cò che l'sonerom / Te glièja dalla Plie!** PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.).

tidom (fod.) → **tidom**.

tie ⑥ TUUS (EWD 7, 114) 𐌹 1763 *to* (o apert.) 'tuus' (Bartolomei1763-1976:103)

gad. to mar. to Badia to grd. tie, ti (atono) fas. to caz. to bra. to moe. to fod. tuo, to amp. to LD tie Mdr to

agg. ⑥ tiei, tia, ties

POSSESSIVO CORRISPONDENTE AL PRONOME PERSONALE DI SECONDA PERSONA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① tuo ② dein ◇ **a) Vã pur, dà l'ejempio / che te dà chël tuo bon pere / i tuoi fradie e tua mere / che ne jiras d'avandavò. Vã pur da l'eseempio / che ti da chal tuo buon pere / i tuoi fradie e tua mere / che n siras daandao.** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) Chësc tu es liet ora per ti nevic, y per ti uem? Kæst tu es liet ora pær ti nævitsch, y pær ti vuem?** PlonerM, Erzählung4GRD1807:47 (grd.); **c) Dí dilan a chël to H. Töite, / Und bitt, ch'al te lascës gní dilaite / Por imparé bel frësch / Inciamó le todësch. Di Diollang a käll to H. Töite, / Und bitt, ch'all të lasche gní dilaite / Per imparé bell fräsche / Intgiamò il todesche.** PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (gad.); **d) La mubilies? - dutes mies! / Ma, la creatures - ties. La mobillies? - duttes mies! / Ma, la creatures - ties.** PlonerM, VedIMut1828-1997:347 (grd.); **e) Mo al dijò al fi: "Fi, tò t'es dagnora pro me, y döt le mi é to Mo al dischóa al fi: "Fi, tò t'es dagnóra pro me, e dütt l'mi é tó** HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:141 (Badia); **f) Pare, é pecià en ciel e contra de te, no merite più d'esser chiamà to fi. Pare, é peggia in tschiel e contra de te, no merite pglú d'esser c'glamà to fi.** HallerJTh, FigliolProdigobRA1832:145 (bra.); **g) Ma el à dit a chest fi: tu ti es semper con me, e dut l mie é to** Ma el à dit a chest fi: tu ti es semper co mé, e dut 'l mie è to HallerJTh, FigliolProdigobRA1832:146 (bra.);

h) Ma l i' disc a dël: Fi! ti t'es dagnàra pro mi; e dut l mio é to. Ma 'l i diss ad al: Fi! ti t'es dagnara pro mi; e dut 'l mio é to. HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:153 (fod.); **i) E chëst i' disc: To fradel è vignù, e to pere à mazé n vedel ngrassé, percieche l l à recevù sann.** E cast i diss: To fradel é vignù, e to pére ha mazzé 'ng vedel 'ngrassé, pertigièche 'l lo ha retshevu san. HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); **j) Intant osservi bele da tüa lëtra, che ël serà püch da fà Intant osservi bel[e] da tüa lëtra, ch'ël serà püch da fà** DeRüM, LëtraCataloghLibri1833-1995:285 (MdR); **k) Te vëighes pö da de a de / Ch'al te dëida ince to sant.** Tö vöigös pö da dö ang dö, / Cal tö döida ingiö to sangt. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **l) Ma caro fiol, disc el pare, tu te sos senpre con me, e duto chel che 'l é me 'l é anche to** Ma caro fiol, dis el pare, tu te sos sempre con me, e dutto chel, che le me l'è anche to ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **m) La creatures la é duta ties la mobilia la é mia** La creature la è duta tiez la mo bilia la e mia ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); **n) Dà una idea del to talento / A ra sènte del paes. da una idea del to 'talento / Ara zènte del paes.** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:26 (amp.); **o) Segnor mio, giö no vegne a la tova prejenza per vendicazion che giö me spete de l'ofeja che m'è stat fat** Signor mio, giö non vegne alla toa presenza per vendicazion che giö me aspette dell' offesa che m'è stat fat SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.).

tie (grd., LD) → **tie.**

Tieja 1813 *Tiesha* (PlonerM, Gratulazion-Mahlknecht1813-1915:62)

grd. Tiejaja

topon.

LOCALITÀ SUL CONFINE TRA IL COMUNE DI SANTA CRISTINA E SELVA VALGARDENA (grd.) ① Tiejaja ② Tiejaja ◇ **a) Èl ova na gran biescia / Sciche n bagot da Tiejaja, / Y po l aniel de Die, / chësc seste miec che ie.** El ova na gran biesha / She ke n bagot da Tiesha, / I po l aniel de Die, / Këst seste miec ke je. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

Tieja (grd.) → **Tiejaja.**

tier ① dtir. *tier* (EWD 7, 81) 1864 *tieres pl.* (VianUA, JëntCunvënt1864:196)

gad. tier mar. tier Badia tier grd. tier fas. tier fod. tier amp. tier LD tier

s.m. ② tiers

OGNI ORGANISMO VIVENTE CAPACE DI VITA SENSITIVA E DI MOVIMENTI SPONTANEI; BESTIA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; DLS 2002, LD DLS 2002) ① animale ② Tier ◇ **a) Chësc fej chisc tieres dal'alegrëza, davia che ëi vëija si cumpanies dlongia!** Chëst fëš chis tieres dall' allegrëza, daviacchè ëi vëiša si cumpagnes dlongia! VianUA, JëntCunvënt1864:196 (grd.); **b) Os nes amëis nos de plü che chisc picci tiers** Os nes amëis nos d'plou che chisc' piccei tîrz DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia).

tier (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **tier.**

tiera (grd., fod.) → **tera.**

tiermen (fod.) → **termen.**

tiermul (grd.) → **termen.**

tignent (fod.) → **tegnent.**

tignënt (gad., Badia) → **tegnent.**

tigní (gad., Badia) → **tegni.**

tignì (fod.) → **tegni.**

tigra ① trent. *tigra* < it. *tigre* < TIGRIS (EWD 7, 84) 1873 *tigres pl.* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40)

gad. tigra Badia tigra fas. tigra caz. tigre fod. tigre amp. tigre

s.f. ② tigres

GROSSO CARNIVORO FELIDE ASIATICO, CON MANTELLO FULVO ATTRAVERSATO DA STRISCE IRREGOLARI NERE (gad.

A 1879; A 1895; Ma 1950; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002) ① tigre ② Tiger ◇ **a) De ra tigres, ra zatades / I dentoi del rangotan / Del somaro ra scalzades / Signor, tien da nos lontan.** Dera tigres, ra zatades / I dentoi del Rangotán / Del somaro ra scalzades / Signor; tien a nos lontan. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:40 (amp.); **b) Sà, saon che in compagnia / De ra tigre t'as lourà / E che 'l estro in poesia / El nosc jato t'ù ispirà.** Zà, saon che in compagnia / Dera tigre, tas lourà / E chel' estro in poesia / El nosc, giatto tà ispirà. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27 (amp.).

tigra (gad., Badia, fas.) → **tigra.**

tigre (caz., fod., amp.) → **tigra.**

timedo (amp.) → **timido.**

timid (grd., fas., fod.) → **timido.**

timido ① it. *timido* < TIMIDUS (EWD 7, 85) 1878 *timida f.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78)

gad. timido Badia timido grd. timid fas. timid fod. timid amp. timedo

agg. ② timidi, timida, timides

1 CHE PROVA SOGGEZIONE DI FRONTE AGLI ALTRI; CHE SI MOSTRA IMPACCIATO, INSICURO O TROPPO RISERVATO (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879) ① timido ② schüchtern ◇ **a) Timido e spauri parö Schmerzenreich, a odëi tan de jënt** Timido e spauri parö Schmerzenreich, a udei tang d'jent DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia)

2 CHE SI SPAVENTA FACILMENTE, ANCHE SENZA MOTIVO (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879, fod. A 1879, amp. A 1879) ① timido, pauroso ② furchtsam ◇ **a) T'es debl, al é vëi, mi püre möt, mo Idî, che protege na dona timida, desco iö sun T' es debl, el è vei, mi pure mütt, mo Iddi, che protegge na donna timida, desco iou sung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

timido (gad., Badia) → **timido.**

timon (moe.) → **temon.**

timor (grd., fod., col., MdR) → **timour.**

timoré ① deriv. di *timour* 1833 *timoré* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

fod. timoré MdR timoré

agg. ② timorés, timoreda, timoredes

CHE DIMOSTRA RISPETTO, SOGGEZIONE DI QUALCUNO (fod. Ms 2005) ① timoroso ② ehrfürchtig

◆ **timoré de Die** (MdR) ① timoroso di Dio ② gottesfürchtig ◇ **a) Bëin, bëin, mo n jonn tant pros e timoré de Die, se' ëla i ess almanco tochè a n plü rie.** Bëin, bëin, mó 'n jon tant pross e timoré de Die, s' ëlla i ess almanco tochè a 'n plü rie. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR).

timoré (fod.) → **timoré.**

timoré (MdR) → **timoré.**

timour ① it. *timore* (EWD 7, 86) 1813 *timor* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

gad. timur Badia timur grd. timor fod. timor col. timor MdR timor

s.m. ② timours

RISPETTO, SOGGEZIONE DI QUALCUNO (gad. Ma 1950, grd. L 1933; F 2002, fod. Ms 2005) ① timore ② Ehrfurcht ◇ **a) ve prëie mo leprò dl gran don de sté scialdî te vosc sant amor y timor nfin ala mort ve preje mò le prò del gran don de ste schaldi te vosch sant amor i timor in fin alla mort** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.)

◆ **timour de Die** (gad. P/P 1966, grd. L 1933; F 2002, fod. Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① timor di Dio ② Gottesfurcht ◇ **a) No, le soldà mëss propi ester n bun cristian, ël mëss avëi le timor de Die e osservè sü comandamënc.** Nò, le soldà mëss propi estr 'n bun cristian, ël mëss avëi le timor de Die e osservè sü commandamëntg. DeRüM, AldiNiaSignur-

Curat1833-1995:263 (MdR); **b)** *La jent é bona in ogni cont. La dimostra religion soda e timor de Dio. La jent é bona in ogni cont. La dimostra religion foda e timor de Dio.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **c)** *La jënt gnô en verité plü de timur d'Idî La jent gnê in verité plou d'timor d'Iddi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:122 (Badia).

timpl © dtir. *timpl* (EWD 7, 86) 1878 *timpla f. sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13)

gad. timpl Badia timpl, timpl

agg. ④ timpli, timpla, timpls

BAGNATO D'ACQUA O DI ALTRI LIQUIDI IN MODO LEGGERO O SUPERFICIALE (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① umido ② feucht ◇ **a)** *Fô chësta na porjun frëida, scöra, timpla desco n paisc dla mort Fô chësta na p'rjung freida, scura, timpla, desco 'ng paisc d'la mort* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia) ④ **tume.**

timpl (gad., Badia) → **timpl.**

timpruma (fas.) → **empruma.**

timur (gad., Badia) → **timour.**

tinta © dtir. *tinte* (EWD 7, 88) 1833 *tinta* (DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252)

gad. tinta mar. tinta Badia tinta grd. tinta fas. tinta fod. tinta LD tinta MdR tinta

s.f. ④ tintes

LIQUIDO O PASTA DI COLORE E COMPOSIZIONE DIVERSI USATI PER SCRIVERE, DISEGNARE, STAMPARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99, LD DLS 2002, MdR) ① inchiostro ② Tinte ◇ **a)** *Iö ves prëie, déme n sföi de papire, na pëna e n pü' de tinta. Jeu ves prëye, déme 'n sfeu de papire, 'na pëna e 'n pü' de tinta.* DeRüM, PrëieSföiPapire1833-1995:252 (MdR); **b)** *Bona möta, jëmera, ah! de grazia, pörteme papier, pëna, tinta y löm Bona muta, jemla, ah! de grazia, porteme papire, penna, tinta e lum* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia).

tinta (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD, MdR) → **tinta.**

tintan (bra.) → **tinton.**

tintanton (bra.) → **tintan.**

tintom (caz.) → **tinton.**

tinton © *tiŋ-ton* (onomatop.) (EWD 7, 88) 1856 *ting tong* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244)

gad. tinton Badia tinton grd. tinton fas. tinton caz. tintom bra. tintan, tintanton, tinton fod. tinton

onomat.

VOCE CHE IMITA IL SUONO DELLE CAMPANE (fas. R 1914/99)

① din don ② ding dong ◇ **a)** *Stajon algègres! - Tin, ton, tan / Tirà polit chele ciampane! Stasjon algègres! - Ting, tong, tang / Tirà polit chelle tgiampane!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); **b)** *La scomenza coscì: / Stajon algègres! Tin, ton, tan, / Come é senti / Che l'à scrit per fascian. La scomenza così: / Stasjon agliegres! Tin, ton, tan, / Come e senti / Che l ha scrit per Fassagn.* PoliamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.)

s.m. ④ tintons

SGRADEVOLE RIPETIZIONE O INSISTENZA DI UN MOTIVO INVARIABILE (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① monotonia ② Eintönigkeit ◇ **a)** *Al passâ l'invern, s'un jô l'isté, al gnô indô la sajun crödia, zënza che val' azidënt disturbass le tinton de süa vita. El passâ l'ingver, sung jê l'isté, el gnêa indò la sajung crudia, zënza ch'val azzident disturbass' l' ting tong d'sua vita.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia).

tinton (gad., Badia, grd., fas., bra., fod.) → **tinton.**

tirà (amp.) → **tré.**

tiran © dt. *Tyrann* / it. *tiranno* < TYRANNUS < τύραννος 1878 *tiranna* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82)

gad. tiran Badia tirann grd. tirann fas. tiran fod. tirann LD tiran

agg. ④ tirans, tirana, tiranes

PROPRIO DI UN TIRANNO O DELLA TIRANNIA (gad.) ① tirannico ② tyrannisch ◇ **a)** *insciö è so cör continuumënter tormenté dal dübe y dal'inzeriëza tirana ingsceou è so cour continuament'r tormenté dal dubbio e dall'inzeriëzza tiranna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).

tiran (gad., fas., LD) → **tiran.**

tirann (Badia, grd., fod.) → **tiran.**

tirar (bra.) → **trar¹.**

tirèr (fas.) → **trèr¹.**

Tirol 1870 *Tirol* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

gad. Tirol Badia Tirol grd. Tirol fas. Tirol fod. Tirol col. Tirol LD Tirol

topon.

REGIONE STORICA TRILINGUE A CAVALLO DELLE ALPI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Tirol ② Tirol ◇ **a)** *Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirol da podè provede l nezesario da chela banda senza dazio. Prima ne mancia la strada per la comunicazion col Tirol da podè provvede 'l nezesario da chella banda senza dazio.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **b)** *Le plü gran teur de nos püri Ladins / Y de döt le Tirol infin ai confins*

L'plö grang tesoro de nos püri Ladings / E de dütt l'Tirol infing ai confings PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

Tirol (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **Tirol.**

tiroleis © deriv. di *Tirol* 1870 *tirolesi pl.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. tirolesc Badia tirolesc grd. tirolesc fas. tiroleis caz. tiroleje fod. tiroleje col. tirolese amp. tiroleje LD tiroleis

s.m.f. ④ tiroleisc, tiroleisa, tiroleises

ABITANTE, ORIGINARIO, NATIVO DEL TIROLO (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tirolese ② Tiroler ◇ **a)** *Diversi se n lasa fora, che i starave pi volentieri con noi tirolesi.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

Tirol (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **Tirol.**

tiroleis © deriv. di *Tirol* 1870 *tirolesi pl.* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. tirolesc Badia tirolesc grd. tirolesc fas. tiroleis caz. tiroleje fod. tiroleje col. tirolese amp. tiroleje LD tiroleis

s.m.f. ④ tiroleisc, tiroleisa, tiroleises

ABITANTE, ORIGINARIO, NATIVO DEL TIROLO (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① tirolese ② tirolisch ◇ **a)** *Infinamai un s'â pensâ, jâ avarâ senti, de menâ sue armente (vace) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese. In fin a mai un s' ha pensâ, jâ avarâ senti, de menâ sue armente (vaççe)*

fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.)

Tirol (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **Tirol.**

tiroleis (fas., LD) → **tiroleis.**

tiroleje (caz., fod., amp.) → **tiroleis.**

tirolesc (gad., Badia, grd.) → **tiroleis.**

tirolese (col.) → **tiroleis.**

Tirol (col.) → **Tirol.**

Tita 1853 *Tita* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:226)

gad. Tita Badia Tita bra. Tita fod. Tita

antrop.

(gad. V/P 1998, bra. R 1914/99, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① Battista ② Baptist ◇ **a)** *Y insciö alalungia l'essel èl desmenada, / ne i essel le Bracun scrit na lëtra por strada / ch'ess dit fora di dënz bel tler a scior Tita / che al sî mort bele plü ores, che al ne sî plü en vita. Y insciö alalungia l'essel èl desmenada, / ne i essal l'Bracun scrit na lëtra per strada / ch'ess dit for di dënz bel tler a Scior Tita / ch'al sî mort bel' plö ores, ch'al ne sî plö in vita.* PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia).

Tita (gad., Badia, bra., fod.) → **Tita**.

tiza ③ da TITIO (EWD 7, 92) 𐌹 1858 *tizes pl.* (PescostaC, OrcoIo-cl1858-1994:235)

gad. tiza mar. tiza Badia tiza grd. tiza fas. tiza fod. tiza col. stiza LD tiza

s.f.

FRAMMENTO MINUTISSIMO DI MATERIA INCANDESCENTE, CHE SI LEVA DAL FUOCO O DA UN CORPO METALLICO ROVENTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① scintilla ② Funke ◊ **a) Ciari, Iocl, ciari ciamó n pice püch! / Al spriza dai edli gran tizes de füch! Ciari, Iocl, ciari ciamó n pice püch! / Al spriza dai ödli gran tizes de füch! PescostaC, OrcoIo-cl1858-1994:235 (Badia); **b) Ah, mi Dì! na tiza de füch foss por me, dlaciada te chësc bosch, na speziala grazia dal Cil Ah, mi Dì! na tizza d'fuc foss'pur mè, dlacceada te chesc' bosc, na spezial grazia dal Ceil** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).**

tiza (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **tiza**.

tizar (bra.) → **tizé**.

tizé ③ lat. reg. *TITIARE (GsellMM) 𐌹 1763 *tizé 'fax'* (Bartolomei1763-1976:103)

gad. tizé mar. tizé Badia tizé grd. tizé fas. tizèr bra. tizar moe. stizar fod. tizé, stizé col. stizà amp. stizà LD tizé

v.intr. ④ tiza

1 RATTIZZARE, RAVVIVARE, RINFOCOLARE (IL FUOCO) (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986, LD DLS 2002) ① attizzare ② anfachen, schüren

2 RENDERE UNA PASSIONE INTENSA, ARDENTE (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① attizzare ② anfachen ◊ **a) Golo conesciò avisa le spirit dl grof, ch'è iüst, nobl, plëgn de compasciun y generus, mo cun dotes chëstes virtus incapaze de se gorné le sënn spezialmënter sce tizé da gelosia. Golo conesciò avvifa lo spirito d'l grof, ch'è giust, nobile, plengn' de compassiung e generoso, mo cun duttes chëstes virtüs incapaze de se gorné 'l senn spezialment'r se tizzè da gelosia.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

tizé (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **tizé**.

tizèr (fas.) → **tizé**.

tiamé (gad., mar., grd.) → **clamé**.

tiamè (Badia, MdR) → **clamé**.

tlap (gad., mar., Badia, grd.) → **clap**.

tlapa (gad., Badia, grd.) → **clapa**.

tlarinet (gad., mar., grd.) → **clarinet**.

tlavier (grd.) → **clavier**.

tle (gad., mar., Badia, grd.) → **clef**.

tier (gad., mar., Badia, grd.) → **cler**.

tierus (gad., grd.) → **clerus**.

tlina (gad., mar., grd.) → **clina**.

tlines (pl.) (Badia) → **clina**.

tlo (mar., grd.) → **chilò**.

tlocí (gad., mar., Badia) → **cloci**.

tlota (gad., mar., Badia) → **clota**.

tlloza (grd.) → **cloza**.

tlucì (grd.) → **cloci**.

tlupé (grd.) → **clupé**.

to (gad., mar., Badia, fas., caz., bra., moe., fod., amp., MdR) → **tie**.

tó (gad., mar., Badia, MdR) → **tò**.

tò ③ TOLLERE (EWD 7, 113) 𐌹 1710 *tolle (ite) 3 p. cong.* (Proclama1710-1991:167)

gad. tò mar. tó Badia tó grd. tò fas. tor caz. tor bra. tor fod. tò col. tole amp. toi, tuoi LD tò MdR tó

v.tr. ④ tol, tout

1 AFFERRARE, STRINGERE CON LA MANO QUALCOSA, SPECIALLYMENTE PER UTILIZZARLO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① prendere ② nehmen ◊ **a) Tuè tu ca y fé nsci: / Canche l leva da duman, / Va y bossi la man!** *Tue tu ka i fe nshi: / Kanke l leva da duman, / Va i bossi la man!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) Scichëve, vo mutans! / Tulède mo, vo grandes / Sul cè bela gherlandes!** *Shikëve, vo mutans! / Tulède mo, vo grandes / Sul cè bela gherlandes!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:63 (grd.); **c) Tulon l gran tamburd / Che tire n drè gran urdl, / Che l aude chëi che vën / Y scote su dassënn.** *Tulon l gran tamburd / Ke tire n drè gran urdl, / Ke l aude këi ke vën / I scote su da sënn.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **d) E tolé n vedel gras, e mazalo, e noi magnaron a la rica, e se la godaron delvers** *E tollé un vedel grass, e mazzálo, e nos magnaron alla ricca, e se la goderon del vers* HallerJTh, FigliolProdigioBRA1832:145 (bra.); **e) Ma l pere disc a suoi servidous: Ji delongo a tò l plu bel guánt, vestilo e meteie ite ntel deit l anel, e tireie ite i ciauzei.** *Ma 'l père diss a suoi servidous: Schi de longo a tò 'l plu bel govant, vestilo e mettéje ite 'n tel deit l'anel, e tiréje ite i tgiauzéi.* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); **f) Y do n valgun dis chësc fi plu jëunn s'è tüt si roba, y se n ie jít te n pasc dalonc** *I do 'n valgung dis chesc fi plù yeun s' ha teut si roba, i sen ie yit t' n pavisc dalontsc* Anonim, PezFiProdigio1835*-1913:130 (grd.); **g) Ma chëst fi plu joven davò ceze temp l à tout el fato suo, e l se n é jü nte n paisc forestier dalonc.** *Ma cast fi plu soven duò cieze temp l'à töt el fatto suo, e 'l sen' è giù 'nt' un paisc forestièr da loncc.* Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:258 (fod.); **h) Poche di dapò el fiol pi soven 'l à tolesc duto el fato so, e s'in é sù daloné in un paes foresto** *Poche di dapò el fiol pi zoven l'ha tolès duto el fato so, e si ne zù da lonze in un paes foresto* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **i) L'è sapù fei ra fegura / da conosce, se l'é dreto: / Tol ra zedola e fesc fin-ta / d'esse duto ingramazà** *l'a sapù fei ra fegura / da conosce, se l'e dreto: / Tòl ra zédola e fèsc fin-ta / d'èse duto ingramazà* DemenegoG, LodeMasciara1844-1929:115 (amp.); **j) Sö lovunde düc impé, / Y tolunde te gote en man / A na viva a San Ciascian.** *Sou levunde duttg' impè, / E tollunde 'l gott' in mang / A na viva a Sang Ciassang.* DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia); **k) Tòi chëstes perles, möta amabla, en paiamënt de tüa compasciun por me, y en capara de tüa fedelté** *Toui chëstes perles, mutta amabile, in paiament d'ua compassiung pur mè, e in caparra de tua fedelté* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia); **l) "No", dij la uma, "al é pieries", se plieia a n cöie zacotantes: "Tòi mo cèrcia."** *"No, "disc' la uma, "el è pèries, " sè plieia a 'ng couie zaccotantes: "Toi mo cièrcia."* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia); **m) Mestia y cun düc en confidënza tolóra le mangé fora dla man** *Mest'ga e cun duttg' in confidënza tolóra 'l mangiè fora d'la mang* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)

2 SCEGLIERE QUALCUNO PER UN RUOLO, SPEC. SPOSA-RE (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pren-

dere © nehmen ◇ *a) Sant Ujep, n bon laurant, / Che laurova mez debant, / Ulache l fova da zumpré / L tulovi a lauré. Sant' Ujshp, n bon laurant, / Ke laurova mez debant, / Ulà ke l fova da zumpré / L tulovi a lauré.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b) Va damanda bera Cristl, / Po sce l te darà pro, / Messerei mpo te tò, / Tu ne des mpo no do Va damanda bera Kristl, / Po she l te darà pro, / Messerei mpo te to, / Tu ne des mpo no do.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); *c) Po vèn Stina su per scela, / Po damandel: Cara bela / Ues'a l tò y ues l avèi? Po vèn Stina super shela, / Po damandel: Kara bela / Vues tel to i vues l avèi?* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); *d) O nobl Signur Vicare, respogn le vedl, sce mia fomena n'orova un che bevess con les alces, sce dovèla tò n alcun.* DeRüM, VizBèire1833-1995:275 (MdR); *e) Bèin, bèin, mo pro i soldas ne devènta n tal impone nia, porcè che, sco i à aldì, an ne tol ch'i fis di signurs e di gragn.* Bèin, bèin, mo prò i soldas ne devènta 'n tal impò ne nia, porchè che, sco j'ha aldì, an ne tol ch'i fis di Signurs e di gragn. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR); *f) Ince de Moidele mia so, / Ál dit chël sior degan / Ara l'á dadio pò orù tò / Chël Jan dal Pech co ne fej pan.* Ingiö dö Miodölö mia só / Al ditt chel sior Dögang / Ara la da dio pò orù tò, / Chel Schang dal pöch co nö fösch pang. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); *g) gé no merite piü de vegnir chiamà vosc fi, ma ve pree de me tor per un de vesc famees ge no mèrite plu de vegnir clamà vos fi, ma ve pree de me tor per ung de vos famees* SoraperraA, FiProdiggoCAZ1841-1986:246 (caz.); *h) Iö ne sun plü dëgn d'ester tlamé (nominé) osc fi, toleme demó sö sciöche un d'üsc fanc.* ieu ne sung plëu dagn d'ester tlamé (nominé) osc fi, tolème demò seù sùcche ung d'osc fanc. FlatscherGV, FiProdiggoBAD1841-1986:248 (Badia); *i) no son pi degno, che me ciamade vosc fiol, toleme come un vosc famei no son pi degno, che me ciamade vos fiol, toleme come un vos famei* ConstantiniM, FiProdiggoAMP1841-1986:255 (amp.); *j) No son plu degno d'esser clamé vost tosàt; ma ve preie, che me toleibe come un de vosc fameis! Non son plu degno d'esser clamé vost tosàt; ma ve preie, che me tolleibe come ung de vos fameis!* Debertom, FiProdiggoFOD1841-1986:260 (fod.); *k) Viva! viva el nosc bon vecio! / Chel ch'El disc, el voron fei! / Voron tuoiselo par specio / Dute cuante, e pize e grei.* Viva! viva el nosc 'bon vec'io! / Chel ch'El dis, el voron fei! / Voron tuoiselo par spec'io / Dute quante, e pize e grei! ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); *l) L paur l à tët, y l à metù a vardé i purciei.* 'L paur l'hà tout, y l'hà mettù a vardé i purcöi. VianUA, FiProdiggo1864:192 (grd.)

3 PORTARE VIA, PRIVARE, LASCIARE PRIVO DI QUALCHE COSA (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988) ① togliere © wegnehmen ◇ *a) I madiés via de daante / de tuói al Chino i à sà provà I madiés via de davante / de tuói al Chino i a za provà* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *b) E po i tol ai poerete / Chera frè che i à dà el comun E pò i tòl, ai poerete / Chera frè, che ià da el comun* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:20 (amp.); *c) O benedèta nosta s. religiun, èra sora é capace d'i tò la crudelté ai lus y ales laurs! O benedetta nosta s. Religiun, ella sora é capace di tò la crudelté ai lüs e alles laurz!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia)

4 SOTTRARRE OGGETTI O DENARO DI PROPRIETÀ ALTRUI, CON ASTUZIA, SOTTERFUGIO E INGANNO (gad. F 2002, grd. R 1914/99, MdR) ① rubare © stehlen ◇ *a) Infin a tant ch'èl à de sü grosch, se mangiavel via chi a l'osteria, e spo che chisc fova finis, metòvel man d'i n tò ince a la fomena.*

Infin a tant ch'èl à de sü grosch, se mangiavel via chi a l'osteria, e spo che quis fova finis, mettovel man d'i 'n tò inchie a la fomena. DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR)

5 RICEVERE COME RETRIBUZIONE PER UNA PRESTAZIONE (grd.) ① prendere © erhalten ◇ *a) I primes a tò l pajamènt fova chëi, ch'ova laurà mé n'ëura I primes a tò 'l pajamènt fò chëi, ch'ova laurà më un'ëura* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.)

6 RICEVERE, OTTENERE (IN OPPOSIZIONE A DARE) (MdR) ① prendere © nehmen ◇ *a) An à da savèi, che chëst prò fò per ater plü tost avare, e ch'èl i plajova plü a tò ch'a dè. An ha da savèi, che quest prò fò per atr plü tost avare, e ch'èl i plaşova plü a tò ch'a dè.* DeRüM, CorpSant1833-1995:276 (MdR)

◆ **la tò 1** (gad. DLS 2002, MdR) ① prenderla, accettarla © akzeptieren, annehmen ◇ *a) Intant messunse mefo la tò da la man d'Idie, sco èl i plej de nes la menè. In tant messunse meffo la tò da la man d'Iddi[e], seo èl i pläs de ne[s] la menè.* DeRüM, Poste BèinDormi1833-1995:257 (MdR) **2** (amp., MdR) ① prenderla © (mit einer Situation) umgehen ◇ *a) Finis chisc, pòl gnì a çiasa e vire comodamènter, intant che le püre ne sà co la tò, jache por le lavur n'èl plü dèrt adatè e sènza n'äl nia de le fat so. Finis quis, pol gnì a çhiosa e vire comodamènter, intant che le püre ne sa cò la tò, giacche por le lavur n'èl plü dèrt adatè e sènza n'hal nia de le fat sò.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); *b) Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tolo del bon ves, / se zaario, se son mato, / come al dito del paes. Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tolo del bon vès, / se žavàrio, se son mato, / come al dito del país.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.) ◆ **se la tò ciau-da** (grd. F 2002, MdR) ① prendersela troppo © zu sehr zu Herzen nehmen ◇ *a) Iö à porchèl bèin ince iö da fà, e da festedié assà, mo iö ne me la tole pa tant çialda iö canche iö pènze, che inultima èl bèin de bot tüt un. J'ha porquèl bèin inçh'jeu da fà, e da festedié assà, mó jeu ne me la tole pa tant çialda jeu quanch'jeu pènze, ch'inh'ultima èl bèin de bot tüt un.* DeRüM, BunDéJanDomène1833-1995:242 (MdR) ◆ **se tò** (gad., grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, MdR) ① rubare © stehlen ◇ *a) Desèin, se pènsel, vò pa odèi, ci che chësta crusc pò, e mèt man a se tò i grosch. De tant ch'èl s'i tolò, dijòvel: "Pàrete crusc, pàrete crusc!", mo la crusc ne se parava, e insciò se tòlel i grosch e s'en vò a l'ostaria. Desèin, se pènsel, vò pa odèi, çhi che questa crus pò, e mèt man a se tò i grosch. De tant ch'èl s'i tolò, dişòvel: "Pàrete crus, pàrete crus!", mó la crus ne se parava, e insce se tolel i grosch e s'en vò a l'osteria.* DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR); *b) Chel pere Tomas de Cuz l jia valch outa d'invern a se tor n stroset de legna, per se la vener. Na uta i ge à tout l stroset e la legna e i ge à sequestrà dut. Kel pere Tomas de Kuz l žia valk outa d'invern a se tor 'n strožét de legna, per se la vener. 'Na uta i je ha tout l strožét e la legna e i je ha sequestra dut.* BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); *c) denanche se fá valch a os, mesarál pa me tò la vita a me. denanche s'fa valc a os, m'şsaràle pa m'to la vita a mè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia) ◆ **se tò dant** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① proporsi, prefiggersi © sich vornehmen ◇ *a) ve damande umilmènter perdonn, y me tole fermamènter dant, cola vosta santa grazia de me schivè da duc i picèi ve domande umilmènter perdon, i me tolle fermamènter dant, colla vosta santa grazia de me schkive da dutg i pitziej* Run-gaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *b) almanco por se consolé de süa möia, se tolera dant d'orèi rebeché la meseria dl Re almanco por se consolé de süa moja, se tollela dant d'grai rebeccchè la meseria d'l Re* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia) ◆ **se tò soura 1** (gad. P/P

1966, grd. L 1933; F 2002, fod.) ① assumersi un incarico ② einen Auftrag übernehmen ◇ **a) N pitor s' à tout soura de piturè doi omi (omeni), che ava litighè deberiada** *Un pitor se ha tout soura de piturè doi omi (omeni), che ava litighè deberiada* PlonerM, Erzählung2FOD1856:25 (fod.) **2** (gad.) ① prendersi a cuore ② sich zu Herzen nehmen ◇ **a) Berta, che de catordesc agn è jüda a la vijiè te porjun, y por gauja, che chësta è stada l'unica porsona, che s' un â tut sura de süa desgrazia** *Berta, che d'catordesc' angn' è juda alla vijiè te pr'jung, e pur gausa, che chësta è stada l'unica p'rsona, ch's' n' à tutt sura d'sua desgrazia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia) ◆ **tò ca 1** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① accingersi ② darangehen ◇ **a) Tuè tu ca y fè nsci: / Canche l leva da duman, / Va y bossi la man!** *Tue tu ka i fe nshi: / Kanke l leva da duman, / Va i bossi la man!* PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **b) Iu tolarà ca y jarà da mio pere, y i dijarà: Pere iu à fat pié en ci, y dan te.** *Jö torá ca, e shará da mi père, e i dirá: Père iö ha fát pitgiö in tschil, e dang té.* HallerJTh, FigliolProdigioMAR1832:140 (mar.) **2** (gad. P/P 1966, grd. F 2002) ① prendere (qua) ② hernehmen ◇ **a) Y tolede ca chël videl gras, y tolele ia** *E tolléde cà chal videl gras, e tolléle ia* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:140 (Badia) ◆ **tò fora 1** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① togliere, estrarre, prelevare ② herausnehmen ◇ **a) Prëia la Berbora, ch'ara te dëides n püch, / Porci [che] la dotrina ne pón ma tó fora de fuch.** *Preja la Berbora, ch'arra të deide in puc, / Portgila dottrina ne pong ma tò fora dë fuc.* PezzeiJF, MComploj1819-2010:197 (Badia); **b) Oh! ce roste de vedel / pies de spezies, de vontura, / ch' a i toi fora de fornèl, / s' à da bete cuatradura.** *Oh! ce roste de vedèl / piés de spëzies, de vontura, / c' a i toi fòra de fornèl, / s' a da bete quatradura.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); **c) Sce ulëis tlo fumè tabach, messëis tò la pipa ora de bocia!** *Se ulëis tlò fumè tabàch, muessëis tò la pipa òra de botgia!* VianUA, FumèTabach1864:197 (grd.) **2** (gad., fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, amp.) ① eccettuare ② ausschliessen ◇ **a) Ma de duta chera armentes / tolon fora 'l Begontina, / che là pede chi segrentes / s'el pó di fior de farina.** *Ma de duta cher' armentes / tolón fòra 'l Begontina, / che là pède chi segrèntes / s' el po di fiór de farina.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **b) I consonanc sona sciöche tl talian, tolon fora le c, che dan e sona tsch todësch** *I consonanti sona sceoucche t' l taliang, tolando fora 'l c, che dang e sona tsch todesch* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia) ◆ **tò ju 1** (grd. L 1933) ① togliere ② abnehmen ◇ **a) Gejù vën tüt ju dla crous.** *Giesu veng tout shù della crous.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.) **2** (amp.) ① ridurre ② verringern ◇ **a) De i tuoi só al farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancelalo da ra lista / De chi che à onorario.** *Dei tuoi zó al Farmazista, / Almanco in parte el salario, / E cancellalo dara lista / De chi che á onorario.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.) ◆ **tò su 1** (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002) ① assumere ② einstellen ◇ **a) Pere, é ufendù l ciel, y vo; ne son plu dëni de vester tlamà vosc fi; tulème su per un de vosc aureies.** *Pere, é ufendù l'ciel, i vo; ne song plu degne de vester tlamà vosc fi; tuleme su per un de vosc aureies.* Anonim, PezFiProdigio1835*-1913:131 (grd.); **b) Finalmënter ie ël jít da n paura, y l à petlà, che l ulëssa tò su per fant.** *Finalmënter jè ël sít dànj paura, y l'hà petlà, chël ulëss tò su per fànt.* VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.) **2** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① raccogliere, sollevare ② aufheben

◇ **a) E coscì chest fi più jon dò zeche dis l' à tout sù la sia robes, e l' é se n jít** *E così chest fi plu jong doò seche dis l' ha tout su la sia robes, e l' è sin git* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:245 (caz.); **b) Ogneun aea te so man, / Un n legn, l'auter n ram, / Un n pal, l'auter n sas, / Che l' aea tout sù da bas.** *Ognun áea te so man, / Un 'n legn, l'auter n ram, / Un 'n pal, l'auter n sas, / Ke l' aea tout su da bas.* BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.) **3** (fas., fod., amp.) ① accingersi ② darangehen ◇ **a) cotanta servitù en cësa de mi père à pan che ge n vanza, e gé son chiò mez mort da la fam; oh! gé tolaré sù e me n jiré da el co tanta servitù in ciësa de mi père ha pang che ghièn vanza, e ge song clò mez mort dalla fam; oh! ge tollarè su e m' in girè da el** *SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); b) ah! voi toi su, e sîrei da el e direi: Pare, iö éi ofendù Dio e anche vos, no son pi degno, che me ciamade vosc fiol ah! voi toi sù, e zirei da el e direi: Pare, iö hei offendù Dio e anche vos, no son pi degno, che me ciamade vosc fiol* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); **c) Oh! me tolaré su, jiré a cesa, e diré a mio pere: Mio bon pere! Mi è ofendù Idio, e è ofendù ence vos.** *Oh! me tollerè sù, girè a ciesa, e dirè a mio père: Mio bom père! Mi è offendù Iddio, e è offendù 'ncie vos.* DebertomM, FiProdigioFOD1841-1986:260 (fod.) **4** (gad., grd., amp.) ① accettare un lavoro ② eine Arbeit aufnehmen ◇ **b) N moler á tut sò n de a deponje dui omi, chi co á na litiga tra d'ëi** *N moler á tut sò n de a deponjer dui omi, chi co á na litiga tra d'ëi* PlonerM, Erzählung2MAR1856:24 (mar.); **c) Un pitor 'l aea un di toles su da piturà doi litigantes** *Un pittor 'l aveva un di toles sù da piturà doi litigantes* PlonerM, Erzählung2AMP1856:24 (amp.); **a) N moler á tüt su n di a depënjer doi uemes, che ova na litiga tra ëi** *Ung moler a tæut su ung di a depæncher doi vuemes, kæ avòva una litiga tra æi* PlonerM, Erzählung-2GRD1807:45 (grd.) ◆ **tò via** (gad., grd. L 1933; F 2002) ① uccidere, macellare ② töten, schlachten ◇ **a) Y tolede ca chël videl gras, y tolele ia, y mangiunde, y stunde de bona vëia.** *E tolléde cà chel videl gras, e tolléle ia, e mangiunde, e stunde de bona vöja.* HallerJTh, FigliolProdigioMAR1832:140 (mar.)

↳ **dò.**

tò (grd., fod., LD) ↳ **tò.**

tò (gad., mar., Badia) ↳ **tu.**

toalar (bra.) ↳ **toalé.**

toalé ② deriv. di *toal* (MEWD 2005, 219) ③ 1845 *toalár* (BrunelG, MusciatSalin1845:12)

fas. *toalèr* bra. *toalar*

v.intr. ③ *toala*

CADERE, PRECIPITARE ROTOLANDO (fas.) ① ruzzolare ② hinunterkollern ◇ **a) Se no voi lepe e bastonade / Colpes, legnade e forade, / Cognarè bel, bel trotar / A costa de toalar.** *Se nò voi lepe e bastonade / Kolpes, legnade e forade, / Kognarè bel, bel trotár / A kosta de Toalár.* BrunelG, MusciatSalin1845:12 (bra.).

toalèr (fas.) ↳ **toalé.**

Tobia ③ 1879 *tobiq* (RifesserJB, Spies1879:108)

grd. *Tobia*

antrop.

(grd.) ① Tobia ② Tobias ◇ **a) N paura ie jít cun si pitl fi Tobia sun si ciamp a udëi, sce la blava ie prësc madura. m paura ie zit kuñ si pitl fi tobiq sun si txamp a udái, s' l'á blávq ie praš' mađúrq.** *RifesserJB, Spies1879:108 (grd.).*

Tobia (grd.) ↳ **Tobia.**

tobià (fas., bra.) ↳ **tablé.**

tocà (col.) ↳ **toché.**

tocà † (amp.) ↳ **toché.**

tocar (bra., moe.) ↳ **toché.**

tocé ③ *TUCCÀRE < celtolat. TUCCA (Gsell 1999b:235) ③ 1844 *tocia*

3 (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:113)
gad. tocé mar. tocé Badia tocé fas. tocèr bra. tociar moe. tociar
fod. tocé amp. tociar LD tocé

v.tr. ① tocia

1 COMPRIMERE FORTEMENTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① schiacciare ② drücken, pressen ◇ **a) Cun dôt ch'al è le malfatur te porjun, à le conte tocé le müis tles mans y pitâ por la perdita mai plü da refü** *Condutt ch'el è 'l malfattore in te p'rjung, à 'l conte tocciè 'l mus tles mangs e pittâ pur la perdita mai plou da r'fâ* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

2 SENTIRE CON LA MANO O CON UN'ALTRA PARTE DEL CORPO (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① toccare ② berühren ◇ **a) Fora anche el mostra i dentes / Ogni fre ch'el ven tocià / Benché el vade de frequente / Par ra jejes a sirà.** *Fóra anche el mostra i dentes / Ogni frè ch'el ven tocciâ / Benché el vade de frequente / Par a geges a zirâ.* Anonim, ManagementComunal1873-1973:34 (amp.)

3 fig. DISCUTERE, ESPORRE, SVILUPPARE UN TEMA, UN ARGOMENTO (amp.) ① trattare ② behandeln ◇ **a) De di poco; che mangare / me podesse sbramosà! / ma parbio sun zerte afare / no me fido de tocià.** *De di poco; che mangare / me podese sbramosà! / ma parbio sun zërte afare / no me fido de tocià.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.)

v.intr. ① tocia

AVERE RELAZIONE O PERTINENZA, CONCERNERE (amp.) ① riguardare ② betreffen, angehen ◇ **a) ch'i no guze i marzelasc, / parché a lore no ghin tocia.** *ch'i no guze i marzelâsc, / parché a lore no gh'in tocia.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.)

tocé (gad., fod., LD) → **tocé.**

tocé (mar., Badia) → **tocé.**

tocèr (fas.) → **tocé.**

toch¹ ① it. tocco (EWD 7, 118) ② 1763 *roti n'toc 'allido'*; *toch* (o *apert.*) 'frustum' (Bartolomei1763-1976:95; 103)

gad. toch mar. toch Badia toch grd. tòch fas. tòch caz. tòch bra. tòch fod. tòch amp. toco LD toch MdR toch, toco

s.m. ① toc

1 PORZIONE DI DIMENSIONI VARIABILI DI UN MATERIALE SOLIDO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① pezzo ② Stück ◇ **a) Chilò en avèise n toch de la miù cualité.** *Quilò en avèise 'n toc de la miù qualité.* DeRüM, CiAves-sesGën1833-1995:245 (MdR); **b) no n'aea più ciarn, ma el sin à taà sobit n tòch ju da na chessa e l ge l'à dat.** *non aöa più tscharn, mô öl sin a taà subit un tok schu dönö chösö ö öl göl a dat.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11 (bra.); **c) con n calamèr e n toch de papier bianch te na man, e na pena te l'otra.** *con un calamèr e un toch de papier bianch tena man, e una pena tell'otra.* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **d) Sot a n ciadortl de peció ára ciagé na rōta dër bel inzinciorada da barbücia biancia ghela y foscia, ara la rump en dui toc desvalis y i lièia cun na rama Soutt a 'ng ceadort' l d'pecco alla ceaffè na rōta der bell inzinzorada da barbuzza biancia ghèla e foscea, ella la rump in dui tōc' desvalis e i lieia cuna rama DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia)**

2 IN RIFERIMENTO A PERSONA O OGGETTO, PER METTERNE IN RILIEVO DETERMINATE QUALITÀ (fas., MdR) ① pezzo ②

Stück ◇ **a) Ah vos sèis inciamò inte let, toco de frat.** *Ah vos sèis inchiàmò inte lett, tocco de frad.* DeRüM, InciamòInte-Let1833-1995:247 (MdR); **b) O toco de maladët!! O tocco de maladët!!** DeRüM, Perdicadù1833-1995:282 (MdR); **c) Se un dijessa mal de voi: mincion / Matolge, flentes, descreeanzà / Gnoch, tòch de asen, desbocià / Ge dijesse, e scoderzon.** *S'un dixess mal de voi: Mentgiong / Matolge, flentes, descreeanzà / Gnoch, toch de asen, desbotgià / Ge dixesse, e scodertzong.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **d) la l'à menà te n'otra cambra delaite che la era amò n tòch più bela che la pruma.** *la l a menà te un outra kambra de la ite, ke l era amò un tok più bela ke la pruma.* BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.)

◆ **en toc** (gad.) ① a pezzi ② in Stücke ◇ **a) intan mètel la man sòn na bisca da tosser, che sofla, s'ingropa en mile rodes, l'astrènj y le scherza zènza dé do, cina ch'ara ne l'à fat en toc** *intang mett'l la mang souna bisca da tosser, ch'soffla, s'ingroppa in mille rōdes, l'astrenc'e 'l scherza zenza dè dō, cina ch'ella nel l'à fatt intōcc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia) ◆ **ester dut n toch** (gad.) ① essere tutt' uno ② eine Einheit bilden ◇ **a) jënt a ciaval, ch'i fajò la medema impresciun, che a chi popui salvar, che l'odò la prōma ota, y cherdò che l'om y le ciaval foss döt n toch** *jent a ciavâl, ch'i fajō la m'demma impressiung, che a chi popoli salvar, che l'udō la pruma öta, e cr'dō che l'om e l'ciaval foss' dutt ung toc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia) ◆ **ji en toc** (gad., grd. F 2002, fas. DA 1973; DILF 2013) ① rompersi ② zerbrechen, kaputt gehen ◇ **a) Ió volesse orc e gnoches / Senó l'orghen va en toches.** *Io volössö örtsch e gniöch'es / Senò l'òrgen va in tōches.* ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); **b) Èl s'á dé forza, che le cōr ne s'é rot dal dolor, Èl se conzed 'ci la forza, ch'al ne vais en toc ala gran consolaziun.** *El s'á dè forza, che 'l cour nè s'è rott dal dulur, El sè conzede ci la forza, ch'el nè vade in tocc' alla grang consolaziung.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:114 (Badia) ◆ **n toch 1** (amp.) ① un pezzo ② ein Stück ◇ **a) outre doi in èi ciatà pi inze un toco / che i r'ava del Comun e i bestemaa / pi in inze ancora m'impedisce i pasc / un outro cioco destirà so bas.** *outrè doi in èi ciatà pi inze un toco / che i r'ava del Comun e i bestemaa / pi in inze ancora m'impedisce i pash / un outro cioco destirà zo baš.* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.) **2** (fas.) ① molto ② ein Stück ◇ **a) te n moment l'é te chel post che l vel. E l sgola n toch più prest che l'ègua.** *te nn moment l è te kel post, ke l vél. E el sgola un tok più prest ke l egua.* BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.)

toch (gad., mar., Badia, LD, MdR) → **toch¹.**

toch² ① derivato dall'uso avverbiale di *toch* 'porzione di dimensioni variabili di un materiale solido' (Gsell 1999b:235) ② 1838 *totgia f.* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134)

gad. toch mar. toch Badia toch grd. toch fas. toch fod. toch amp. toco LD toch MdR toch

agg. ① toc, tocia, toces

CARATTERIZZATO DA UNA PIÙ O MENO APPREZZABILE ABONDANZA ADIPOSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) ① grasso ② dick ◇ **a) Ci bi edli lominusc ch'al á, le frunt cotan nèt, lède da pasciuns, y les massèdles toces** *Ci bi oudli luminusc' ch'el à, 'l frunt cutang nett, lede da passiuungs, e les maselles tōccies* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia).

toch (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD, MdR) → **toch².**

tòch (grd., fas., caz., bra., fod.) → **toch¹.**

toché [Ⓜ] it. *toccare* < *TOCCĀRE (EWD 7, 116) [Ⓜ] 1763 *ilà tiche 'tango'* (Bartolomei1763-1976:83)

gad. toché mar. toché Badia tochè grd. tuché fas. tochèr caz. toché bra. tocar moe. tocar fod. toché col. tocà amp. tocà † LD toché MdR toché

v.tr. [Ⓜ] toca

1 SFIORARE, PREMERE O SENTIRE CON LA MANO O CON UN'ALTRA PARTE DEL CORPO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005.; amp., LD DLS 2002) [Ⓜ] toccare [Ⓜ] berühren [Ⓜ] a) *Cie gauja iel, che me toma ora duc i dènz? Seniëura, respuend l dutëur, percie che i tuchëis massa suvënz cun la lënga. Tgiæ gauscha j'æl, kæ me toma ora duc i dènts? segnëura, respuend l'dutëur, pertgiækæ i tukæis massa suænts cun la lenga.* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); b) *Al odô bel tres chël ciaval: col ce tocâl sôn ciampani præsc le ial! Al vijoa bel tres chël ciaval: col ée tocâvel sôn ciampani præst l'gial!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); c) *L fariseo y autri cialova pro, y se n fajova marueia, che Gejù se lascia tuché da na publica piciaðëura. 'L Farišo ed àutri tgelòva prò, y sën fašòva maruoja, che Gešù së lâša tucchè da na publica pitgiàdoura.* VianUA, Madalena1864:193 (grd.)

2 fig. COLPIRE EMOTIVAMENTE, COMMUOVERE (gad.) [Ⓜ] toccare fig. [Ⓜ] berühren fig. [Ⓜ] a) *Al se vega, al se môi, an l'alda dalunc / Al scomôi, al toca, al taia, al punj / Te düc i cörs che devoc ascotëia Al se vega, al se möj, ang l'alda da lunts / Al scommôi, al tocca, al taja, al punts / Te dütg i cörs che devotg ascotája* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia) v.intr. [Ⓜ] toca

1 CAPITARE, ACCADERE COME PER CASO, VENIRE IN SORTA (gad., fas. R 1914/99, fod. Ms 2005) [Ⓜ] toccare [Ⓜ] zustoßen [Ⓜ] a) *En chël momënt, ch'al te tocará caji strambi In chel moment, ch'el tè toccarà casi strambi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia); b) *N colp, o na disgrazia da fá plü me ne ne s'essel podü toché por nosta ciasa ducala Ng colp, o na disgrazia da fa plou me nenne s'ess'l pudü tocchè pur nosta ciafa ducale* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia)

2 SPETTARE COME DIRITTO O DOVERE O PER TURNO, PRECEDENZA (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986, MdR) [Ⓜ] toccare, spettare [Ⓜ] obliegen, gebühren [Ⓜ] a) *Pere dame la pert dla facolté, che me toca Père dame la pert d'la facolté, che me tocca* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); b) *Pere! Dame mi pert de bëns, che me toca. Pére! Dame mi pert de bëins, che me tocca.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); c) *Pare! dame la part de la ereditá, che me toca Pare! dame la part della ereditá, che me tocca* HallerJTh, FigliolProdigioBRA1832:144 (bra.); d) *Pere! déme mia pert, che me toca a mi. Pére! déme mia pert, che me tocca a mi.* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); e) *Déssel pa dagnora toché a le püre, çhi ch'è de fadia e che ne plej ai riç? Dessl pa dagnora tocchè a le püre, çhi ch'è de fadia e che ne pläs ai riç?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); f) *Chëst castighe n'à sigü nia de deletó; mo èl ne toca a d'atri ch'ai dërt ri e malfaturs. Quest castighe n'ha sigü nia de deletó; mó èl ne tocca ad atri ch'ai dërt ri e malfaturs.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:267 (MdR); g) *l'à preà so père, che l ge dajesse la sia pèrt, che ge tochèa l'ha preà so père, che 'l ghiè dasèzza la sia pèrt, che ghiè tocchèa* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:245 (caz.); h) *Pare dajéme ra me parte de ra roba, che me toca. Pare dagème ra me parte de ra roba, che me tocca.* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); i) *No, mi caro fi (re-*

spogn Genofefa) a te te tochel de sté plü di sôn chësta tera No, mi caro fi (respogn ' Genofefa) a tè t' tocch' l d'ste plou di soung chesta terra DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia)

3 ESSERE TENUTO O COSTRETTO A QUALCHE COSA (gad., fod., MdR) [Ⓜ] toccare [Ⓜ] müssen [Ⓜ] a) *Cotant me toché da ves dè? / Èl fej iüsta caranta reinesc. Cotant me tochel da ves dè? / Èl fes jüsta quaranta reinesf.* DeRüM, CotagnDeBrac1833-1995:246 (MdR); b) *Mo ci moca / sc' ara i toca / ai mituns da ji / debota a dormi Mo ci moca / sc' ala i toca / ai mituns da ji / d'bota a dormi* PiccolruazA, Scassa-da1848-1978:69 (Badia); c) *Ne tocarà avè pazienza e combinà le cose a la meio coi confinanti. Ne toccarà avè pazienza e combinà le cose alla meio coi confinanti.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); d) *Por ne n'avèi da fá ater co abiné früc salvari, i chirì raisc', i tocâl gonot a stè sentada ores dan la grota Pur nen avei da fá at'r ch'abiné fruttg' selvari, e chirì raisc', i toccàle gonot a stè sentada ores dang la grotta* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia)

4 AVERE RELAZIONE O PERTINENZA, CONCERNERE (grd. F 2002, fod. Ms 2005, MdR) [Ⓜ] riguardare [Ⓜ] betreffen, angehen [Ⓜ] a) *Èl ne me desplej porchël nia, mo porçi che toca le maridè... Èl ne me despläs por quël nia, mò porçi che tocca le maridè... DeRüM, MaridéPüchTëmp1833-1995:239 (MdR)*

p.p. come agg.

CENTRATO, COLTO (gad.) [Ⓜ] colpito [Ⓜ] getroffen [Ⓜ] a) *Le conte è resté sciöche toché dal tarli, en dübe sc' al ciarià, o sc' al è verité dan i edli L conte è r'stè sceoucche tocchè dal tarli, in dubbio s'el ceaurià, o s'el è verité dang i oudli* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

toché (gad., mar., caz., fod., LD) → **toché.**

tochè (Badia, MdR) → **toché.**

tochèr (fas.) → **toché.**

tociar (bra., moe., amp.) → **tocé.**

toco (amp., MdR) → **toch¹.**

toco (amp.) → **toch².**

todesch [Ⓜ] THEOTISCUS (da got. *thiudisko*) (EWD 7, 195) [Ⓜ] 1763 *todaesch 'teotiscus'* (Bartolomei1763-1976:103)

gad. todësch mar. todësch Badia tudësch grd. tudësch fas. todesch caz. todesch bra. todesch moe. todesch fod. todësch col. todesch amp. todesco LD todesch MdR todësch

agg. [Ⓜ] todesc, todescia, todesces

RELATIVO AI PAESI E ALLA LINGUA TEDESCHI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) [Ⓜ] tedesco [Ⓜ] deutsch [Ⓜ] a) *Y eco che la marènda fova vënta, pra chëla che ie pa cumpari ènghe de bona fanziütës fates ala tudëscia. Ed ecco che la mèrenda fòv vënta, præ chël-la chë jè pa cumpari anche de bõna fanzioutës fattes alla tudeša.* VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.)

s.m.f. [Ⓜ] todesc, todescia, todesces

PERSONA DI MADRELINGUA TEDESCA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) [Ⓜ] tedesco [Ⓜ] Deutscher [Ⓜ] a) *una bela signora col ciapel vert a usanza dei todesc e con un restel unò bellò signorò col tschapel vört a usanzò dei todöscht ö con un röstel* ZacchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (caz.); b) *Ntant che èi ie te sta rujeneda vëija èi unian ncontra doi tudësc fuman ta-*

bach. Intànchê ò jè te sta rusnèda vèisa èi ugnàj incontra doi Tudès fumàj tabàck. VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.); c) benedeti i todesch, almanco na gran part de la bassa popolarion la pensa così. benedetti i Todeschi, al manco una gran part della bassa popolarion la pensa così. AgostiniM, Dialogo1870-2013:432 (col.); d) **Se capisce che a fei rimes / Un todesco el t' à dià / Se conosce a bela prima / El so modo de rimà. Se capisce che a fei rimes / Un todesco el tà dià / Se conosce a bella prima / El sò, mòdo de rimà.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:26 (amp.); e) **Demá, gnide düc canc, da Suramunt y ladins, / Gherdènes, todèsc, passede i confins De ma gnide dütg cantg, da Suramunt e Ladings, / Gherdánnes, Todáss, passede i confings** PescostaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia)*

s.m. ① todesc

LINGUA DELLA GERMANIA, DELL'AUSTRIA, DI PARTE DELLA SVIZZERA E ALTRE ZONE LIMITROFE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. C 1986, MdR) ① tedesco ② Deutsch ③ a) **Tö t'as imparé a lí bel todèsch / Ybel talian. Tö t'haas imparé a lí bell todesch / È bell taliang.** PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); b) **Po dirala bèn bel plan / Per tudèsch o per talian: / Ja, ja, fürwahr! / San Balaran! Po dirala bèn bel plan / Per tudèsk o per talian: / Ja, ja, fürwahr! / San Balaran!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); c) **En colonia de Moena a desch / Se rejonaa ora per talian / Ora valch per todesch / E ora ence per fascian In colonia de Moena a desch / Se resonaa ora per Talian / Ora valch per Todesch / E ora encie per Fassang** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.); d) **Èl é n te' bel jonn, bëin fat; èl é tant da savèi fà in tütes les cosses, èl sà tant bëin lì e scri todèsch e talian, e dèrt bëin fà cuné. Èl é 'n tà bel jon, bëin fat; èl é tant da savèi fa in tütes les cosses, èl sa tant bëin lì e scri todèsc e talian, e dèrt bëin fa cuntg.** DeRüm, AldiNia-SignurCurat1833-1995:267 (MdR)

◆ **fora per i todesc** (gad.) ① in territorio tedesco ② in den deutschen Ländern ③ a) **i ciavaliers fajò gonot cun èl na ciacia de porcì salvari, de cerfs, laurs, y lus; de te tiers èl inlaota assà fora por i todèsc i cavalieri fajò gonot cun el na ciaccia d'purcèi salvari, d'cerf, laurz, e luus; d'te tìrz èlle illaota afsà fora pur i todesc** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia) ◆ **Luesc todesc** (gad.) ① Germania ② Deutschland ③ a) **Dopo che la löm dl Cristianejim à fat sparì les scuritès dl' idolatria en Germania - ti lüsc todèsc - àra nia püch smorjelé i costüms groi de chëra jënt amanta dla vera Dopo che la lum d'l Cristianesimo à fatt sparì les scuritès d'l idolatria in Germania - in t'i lusc' todesc - àla nia puc smorjelé i costumi gröi de chella jent amante d'la verra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)

todesch (fas., caz., bra., moe., col., LD) → **todesch.**

todèsch (gad., mar., fod., MdR) → **todesch.**

todesco (amp.) → **todesch.**

tof ① TYPHUS < τυφός (EWD 7, 120) ② 1763 *tof* 'foetus, odor' (Bar-tolomei1763-1976:103)

gad. tof mar. tof Badia tof grd. tof fas. tof fod. tof col. stof amp. tofo LD tof

s.m. ① tofs

SENSAZIONE, TRASMESSA DALL'OLFATTO QUANDO VIENE A CONTATTO CON SOSTANZE CHE DISPERDONO MOLECOLE NELL'ARIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① odore ② Geruch ③ a) **Chisc ghei é arnica, sènt ma ci bun odur, chësc ble é faidl salvare, à n tof sterch. chisc'ghèi è arnica, sent' ma ci bung odor, chesc' blé e feid'l salvare, à 'ng toff sterch.** DeclaraJM, SantaGenofe-

fa1878:45 (Badia)

◆ **rie tof** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002) ① puzza ② Gestank ③ a) **spo, sigù de mia mort, dal ri tof da frat, che se spann por chësta grotta, inlaota spo arbandonèia pò ma chësc desert spo, sigù d'mia mort, dal ri toff da frāt, ch' sè span pur chesta grotta, illaota spo arbandona pouma chesc' defert** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia).

tof (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **tof.**

Tofana ② 1852 *Tofana* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

amp. Tofana

topon.

MASSICCIO MONTUOSO DELLA CATENA DELLE DOLOMITI ORIENTALI, A OVEST DI CORTINA D'AMPEZZO (amp.) ① Tofana ② Tofana ③ a) **Ma ancuoi sci che i sciopetea! / Ah! non èlo gnanche bel? / Duto cuanto cijirea / Da Tofana a Crepedel! Ma ancuoi si che i sciopetea! / Ah! non èlo gnanche bel? / Duto quanto cigirèa / Da Tofana a Crepedel!** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

Tofana (amp.) → **Tofana.**

tofar (bra.) → **tofé.**

Tofe ② 1819 *Toffe* (PezzeiJF, GTerza1819-2010:196)

gad. Tofe Badia Tofe bra. Tofol

antrop.

(gad., bra. R 1914/99) ① Cristoforo ② Christophorus ③ a) **Jöpl de Tofe, tö es sté pros, y dër valènt / por chësc me tlami dër contènt. Schöpl de Toffe, tö ès sté pross, è dart valènt / Pör käscht më tlami dër contènt.** PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia).

Tofe (gad., Badia) → **Tofe.**

tofé ① deriv. di *tof* (EWD 7, 121) ② 1844 *stofà* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. tofé mar. tofé Badia tofé grd. tufé bra. tofar, tofèr fod. tofé col. stofà amp. stofà LD tofé

v.intr. ① tofa

MANDARE, SPARGERE ODORE DI QUALCOSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, bra. R 1914/99, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① odorare ② riechen ③ a) **Y spo a Pedraces, imper a Badia, / zënza bëre ega degun passa ia; ara tofa da solper y da üs frac Y spo a Pedraces, impèr a Badia, / zënza bëir' ega degun passa ia; / ala tofa da solper y da üs frac** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia) ④ **puzé**

v.tr. ① tofa

1 PERCEPIRE CON L'OLFATTO L'ODORE DI QUALCOSA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, bra. R 1914/99, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① odorare ② riechen ③ a) **Cara jënt! N'i jide daimprò, / lò che le tofès, oltèsse inaó! Cara jënt! N'i jide damprò, lò ch' l'tofès, oltèsse inaó!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia)

2 FIUTARE QUALCHE COSA PER SENTIRNE L'ODORE (grd. F 2002, bra. R 1914/99, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986) ① odorare, annusare ② beschnuppenn, riechen ③ a) **Ci ch'intiv a esse présente, / ch'i se paghe de vardà, / che i parmète solamente / de sbasse e de stofà Ci ch'intiv' a èse prezènte, / ch'i se paghe de vardà, / che i parmète solamente / de sbavase e de stofà** DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

tofé (gad., mar., fod., LD) → **tofé.**

tofé (Badia) → **tofé.**

tofèr (bra.) → **tofar.**

tofo (amp.) → **tof.**

Tofol (bra.) → **Tofe.**

toi (amp.) → **tò.**

tolar (amp.) → **toler**.

tole (col.) → **tò**.

toler ② dtir. *Tàler* (EWD 7, 123) 𐌹 1807 *toleri pl.* (PlonerM, Erzählung4GRD1807:46)

gad. *toler mar. toler † Badia toler grd. toler fas. toler caz. toler bra. toler fod. toler amp. tolar LD toler*

s.m. ④ *toleri*

MONETA D'ARGENTO IN USO FIN DAL SECOLO XV IN ALCUNI STATI DELLA GERMANIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *tallero* ② *Taler* ◇ **a) Na muta jëuna, che ova ueia de se maridè, à giapà da si se nèura vint toleri per se fé la dota.** *Una muta schæuna, kœ avòva vuæja dœ se maridè, a tgiappà da si segniœura vint Toleri pœr se fé la dota.* PlonerM, Erzählung4GRD1807:46 (grd.); **b) aee n bel pé de manc e i é cognui vener per se-tanta toleres aöö un bel pô de mantsch ö i ö cognui vöner per settanta tôleres** *ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2* (bra.); **c) "Emben ma ge vel ence toleres apede, no demò vin!", disc Cianbolfin.** *"Nben mò ġe vel encè toleres apede, no demo ving!", dis Čanbolfin.* BrunelG, Cianbolpin1866:10 (caz.)

† **taler**.

toler (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **toler**.

toler † (mar.) → **toler**.

tolp ② prelat. *TAL- (Gsell 1999b:236) 𐌹 1860 *tolpe pl.* (DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472)

caz. *tolp amp. tolpo*

s.m. ④ *tolps*

1 PALETTO DI SOSTEGNO DELLA PALIZZATA (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① *palo* ② *Pfahl*

2 PERSONA SCIOCCA, SENZA AGILITÀ (caz., amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① *stupido, persona maldestra* ② *ungeschickter Mensch, Dummkopf* ◇ **a) El Zardini, chera volpe, / 'I ea el capo, ma in scondon / el menava chi outre tolpe / come un ciar par el temon El Zardini, chera volpe, / 'I eva el capo, ma in scondon / el menava chi outre tolpe / come un ciar par el temon** *DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472* (amp.); **b) Eco, i mena anche ra volpe / Vecia, fin a sì al so luó / Par menà chi outre tolpe / Par el nas, come ch'i vó.** *Ecco, i mena anche ra volpe Vecia, / fina zì al so luò / Par menà chi outre tölpe / Par el nas, come chì vò.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.).

tolp (caz.) → **tolp**.

tolpo (amp.) → **tolp**.

tomà (amp.) → **tomé**.

tomada (gad., mar., Badia, fod.) → **tomeda**.

Tomas (col.) → **Tomesc**.

Tomasc (bra., moe., amp.) → **Tomesc**.

tombra (bra.) → **tromba**.

tombreta (fas., bra.) → **trombeta**.

tomé ② *TUMBÄRE (EWD 7, 124) 𐌹 1763 *tomè 'cado'* (Bartolomei1763-1976:103)

gad. *tomé mar. tomé Badia tomè grd. tumé fas. tomé fod. tomé amp. tomà LD tomé MdR tomè*

v.intr. ④ *toma*

1 SPOSTARSI DALL'ALTO VERSO IL BASSO PER EFFETTO DELLA FORZA DI GRAVITÀ E DELLA SPINTA DEL PROPRIO PESO, QUANDO VENGA A MANCARE IL SOSTEGNO O L'EQUILIBRIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *cadere* ② *fallen*

len ◇ **a) Non é cajo, ch'i ghe tome / chi lanpantes da ra mas, / el sodisfa i porome / con boldoi e zigar asc.** *Non e cagio, ch'i ghe tome / chi lanpantes dara mas, / el sodisfa i poeròme / con boldói e žigarasc.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **b) N uem ie jít ora te si campania a sené. Fajan chësc lëur tumova na pert dla sumënza sula streda** *Un 'uem jè šit òra te si campàgna a sènè. Fašàj chëst lour tumòva una pèrt d'la sumënza sulla strèda* *VianUA, SumënzaSèna1864:195* (grd.); **c) Le lu inciorni à lascé tomé le bocun, y é brodoré colunc jö por la para, cina ch'i frignuns i l'à tut d'vista.** *'L lù inceorni à lascè tomè 'l bocchung, ed è bordorè co lunc 'jou pur la para, cina ch'i frignungs i l'à tutt d'vista.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

2 DI CAPELLI, DENTI, FOGLIE E SIMILI CHE SI STACCANO E SI PERDONO NATURALMENTE O PER MALATTIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *cadere* ② *fallen* ◇ **a) N di chësta vedla dumanda l duëur: Cie gauja iel, che me toma ora duc i dënz?** *Ung di kœesta vödla domanda l'dutœur: Tgiae gauscha j'æl, kœ me toma ora dutg i dœnts?* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); **b) Ne saste pa coche le Vangele dij, ch'ël ne toma incé n ciavèi de nost ée jö ne sënza la vorentè de Die?** *Ne saste pa còche le Vangele diš, ch'ël ne toma inchiè 'n çhiavèi de nost çhiè ġeu ne sënza la vorentè de Die?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **c) A süa sopoltöra s'ël abiné na cuantité imensa de jënt, che lascià tomé leghermes cialdes porsura la fossa** *A sua sepoltura s'ële abbinè na quantité immensa d'jent, che lasceà tomè legrimes cialdes pur sura la fossa* *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:127* (Badia)

3 DI PERSONA O ANIMALE CHE, PERDUTO L'EQUILIBRIO O PER ALTRO MOTIVO, VA A TERRA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *cadere* ② *fallen* ◇ **a) V'adore pra chësta terza Stazion, mi redentor! che tumëis da nescia, l prim iede a tiara** *V'adore pra chasta terza Stazion, mi redentor! che tumeis da nëscha, el prim jede a tiara* *RungaudieP, LaStacions1813-1878:89* (grd.); **b) Arivé amesa dlijia sliziel fora, ch'ël foss prëst tomè.** *Arrivé a mezza dlišia sliziel fora, ch'ël foss prëst tomè.* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **c) Al sënt ch'al é mort y toma söl cü: / morvëia tan grana ne uns' mai odü!** *Al sëint ch'al é mort y toma söl cü: / mervöia tan grana ne uns' mai odü!* PescostaC, BracunCoz1853-1994:227 (Badia); **d) Te chël ch'al vëiga le ciampaní, / tomel inaó, döt intramortí.** *Te chël ch'al vëiga l'ciampaní, / tomel inaò, düit intramortí.* PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia)

4 BUTTARSI, ABBANDONARSI, PER UMILIAZIONE DI SÉ O PER STANCHEZZA (gad.) ① *cadere* ② *fallen* ◇ **a) chiló i smarësc le müs, vëgn blanch desche che le lin, ch'ara ti gnü en man y ara toma püra ti brac dl sposo mo chilò i smaresc** *'l mus, vengn' blanc desc' che 'l ling, ch ella ti gnüa in mang e ella toma püra t'i bracc' d'l sposo* *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8* (Badia)

5 fig. INCORRERE, INCAPPARE (grd.) ① *cadere* fig. ② *geraten, verfallen* ◇ **a) ie ve prëte sustan dla grazia de ne tumé mei tla mëndra ufeja de vo. Amen. je ve preje sustàn d'la grazia de ne tumé mei in tela maindra offescha de vo. Amen.** *RungaudieP, LaStacions1813-1878:90* (grd.)

6 fig. VENIRE A TROVARSI IN UNA SITUAZIONE O CONDIZIO-

NE AVVERSA O NEGATIVA (gad.) ⊕ cadere fig. ⊕ fallen fig. ◇
a) Vèigheste sègn, vedl, ci ch'al ó dí / a tomé fora de grazia de Dí! Vèigheste sègn, vedl, cí ch'al ó dí / a tomé fora de grazia de Dí! PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **b) Da chël momènt incà èl tomé te na tristèza tale, ch'an gnò grams por súa vita** Da chel moment incà èle tomé t'na tristezza tale, ch'ang gnè gramz pur sua vita DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

s.m. sg.

IL CADERE IN PECCATO (grd.) ⊕ caduta fig. ⊕ Fall fig. ◇ **a) Tlo toma l bon Gejù per l prim iede a tiara. / Y nëus i fazon for cun nosc tumé la viera. Clo toma 'l bon Giesu pèr 'l prim jadæ a tiara. / J nous j faschon fort cun nosch tume la viara.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.)

◆ **tomé fora** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002) ⊕ risultare ⊕ ausfallen ◇ **a) gauja, ch'al tomará fora no dër mareo, no blot badiot gausa, ch'el tomarà fora, no der maréo, no blott badiott** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia) ◆ **tomé ite** (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ venire in mente ⊕ einfallen ◇ **a) A la fin i tomel ite d'i mète inte súa cassa e de mète na crusc benedida lassura. A la fin i tomel ite d'i mète inte súa cassa e de mète na crusc benedida lassura.** DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR); **b) Spo i tomel ite a Genofefa de se nudri se istèssa y la creatôra col lat d'chël animal. Spo i tom 'l ite a Genofefa de s' nudri sè istessa e la creatura col latt d'chell' animal.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); **c) ma sce cunscidrèis chèsta beliscima lum sun ciel, chël bel surèdl, ne ve dèssa tumé ite, chi che l à mpià? ma şe kuşşiderâis k'şta belişimâ luş suş tşiel, k' l bel surâdl, ne ve dâşş tumé ite, ki k' l a mpiâ?** RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.).

tomé (gad., mar., fas., fod., LD) → **tomé.**

tomè (Badia, MdR) → **tomé.**

tomè (gad., mar.) → **tume.**

tomeda ⊕ deriv. di *tomé* (EWD 7, 125) ̄ 1763 *nà tomè 'lapsus'* (Bartolomei1763-1976:103)

gad. tomada mar. tomada Badia tomada grd. tumeda fod. tomada LD tomeda

s.f. ⊕ tomedes

MOTO ACCIDENTALE DALL'ALTO VERSO IL BASSO, CON CONSEQUENZE SPESSO DANNOSE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ caduta ⊕ Fall ◇ **a) Sta tumeda à purtà a Jan na malatia, y ie jita tan inant, ch'èl muessova sté a liet. Sta tumèda hà purtà a Şaņ na málattia, y jè şita tån inánt, ch'èl muessóva sté a liótt.** VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.).

tomeda (LD) → **tomeda.**

Tomesc ̄ 1805 *Thomes* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. Tomesc mar. Tomesc grd. Tumesc fas. Tomèsc bra. Tomasc moe. Tomasc fod. Tomesc col. Tomas amp. Tomasc antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ⊕ Tommaso ⊕ Thomas ◇ **a) Và ben, và ben coscì / valent Tomesc valent / con ti son dèrt content** Va beng va beng cosi / Valent Thomes Valent / con ti son dart content PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Chel pere Tomas de Cuz l jia valch outa d'invern a se tor n stroset de legna** Kel pere Tomas de Kuz l žia valk outa d'invern a se tor 'n strožét de legna BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.).

Tomesc (gad., mar., fod.) → **Tomesc.**

Tomèsc (fas.) → **Tomesc.**

tomo ⊕ ? (evt. mhd. *tumb* ? GsellMM) ̄ 1873 *tóme pl.* (Anonim, ManageriaComunal1873-1)

amp. tomo

s.m.f. ⊕ tomi, toma, tomes

PERSONA CHE DIVAGA, CHE ESCE FUORI DAI LIMITI, O DA DETERMINATI LIMITI, DAL COMUNE, DALLA CONSUETUDINE, DAL NORMALE (amp. Mj 1929; C 1986) ⊕ persona stravagante ⊕ kauziger Mensch ◇ **a) Braa femenes... ai ome / Na lezion i aé sà dà / Aé scelto alcuante tome / Che onor molto i ve farà. Braa femmenes... ai ome / Na leziòn iaè za dà / Avè scelto alquante tóme / Che onor molto i ve farà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:30 (amp.); **b) Proarè sti galantome / El seraglio proarè / Vedaron, con ste tre tome / Quanto meo, che starè. Proarè sti galantóme / El séraglio proarè / Vedarón, costè tre tóme / Quanto meo, che starè.** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:21 (amp.).

tomo (amp.) → **tomo.**

tomp (mar.) → **temp.**

tompesta (caz.) → **tampesta.**

tomult (fas., caz.) → **tumult.**

tomun (gad., mar.) → **temon.**

ton (fas., amp., LD) → **tonn.**

tonà (amp.) → **toné.**

tonar (bra., moe.) → **toné.**

tonbreta (moe.) → **trombeta.**

Tone ̄ 1833 *Tonne* (DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:257)

gad. Tone mar. Tone grd. Tone fas. Tone fod. Tone MdR Tone antrop.

(gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ⊕ Antonio ⊕ Anton ◇ **a) Co vala, berba Tone? Cò vala, bārba Tonne?** DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:257 (MdR); **b) Tone la cunscidra, dant y do, aut y bas, la pelpa, y la mesura. Tone la cunşidra, dânt y dô, àut y bàs, la pèlpa, y la mèsura.** VianUA, JanTone1864:198 (grd.).

Tone (gad., mar., grd., fas., fod., MdR) → **Tone.**

toné ⊕ TONÀRE (EWD 7, 126; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/tOna-a>) ̄ 1763 *tonè 'tonat'* (Bartolomei1763-1976:103)

gad. toné mar. toné Badia tonè grd. tauné fas. tonèr bra. tonar moe. tonar fod. toné amp. tonà LD toné

v.intr. ⊕ tona

PRODURSI IL RUMORE DEL TUONO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tuonare ⊕ donnern ◇ **a) Canche l ulova inò jì a cèsa, iel unì n gran vènt, y l à scumencià a pluvèi, a tarluiè y a tauné. kaņ k' l ulòq inò ži a tzàq, ie-l unì ŋ graņ vant, i l a škumęntšá a pluvái, a tarluiú i a touné.** RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.).

toné (gad., mar., fod., LD) → **toné.**

tonè (Badia) → **toné.**

Tonele ̄ 1845 *Tonele* (BrunelG, MusciatSalin1845:4)

fas. Tonele bra. Tonele

antrop.

(fas.) ⊕ Antonio ⊕ Anton ◇ **a) L'era Tonele de Grava l'ost / Jà l'aea beù e magnà rost** L era Tonele de Grava l ost / Ža l aèa beu e magnà rost BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.).

Tonele (fas., bra.) → **Tonele.**

tonèr (fas.) → **toné.**

tonn ⊕ TONUS (EWD 7, 127) ̄ 1828 *toun* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

gad. tonn mar. tonn Badia tonn grd. tèune fas. ton fod. tonn amp. ton LD ton

s.m. ⊕ tons

1 RUMORE CHE, DURANTE I TEMPORALI, FA SEGUITO A UNA SCARICA ELETTRICA ATMOSFERICA A CAUSA DELLA RAPIDA ESPANSIONE DELL'ARIA DA ESSA RISCALDATA (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tuono ⊕ Donner ◇ **a) y raita svelta a ce dla trupa, ch'i vá do cun n romú sciöche le tonn a passé le punt da balza e reita svelto a ciè d'la truppa, ch'i va do cunung rumù sceouche 'l ton a passé 'l punt da balza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); **b) y belau tl medem mumënt à l tarlui dat ite sul lèn y l tëune à stlefa ariceulmënter. i beláu t' l medem memánt a l tarlui da 't ite su l laj i l tounj a stlefa gritsoulmántër.** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

2 SCARICA ELETTRICA CHE SI PRODUCE TRA DUE NUBI O TRA UNA NUBE E IL TERRENO, ACCOMPAGNATA DA UNA VIVA LUCE (LAMPO) E UN FORTE FRAGORE (TUONO) (gad. V/P 1998, grd.) ⊕ lampo, fulmine ⊕ Blitz ◇ **a) Sibe vedl oder jëunn, / ve mazëssa pa pu l tëune!! Sibe vödl oder scheun, / ve mazzes pa pu el Toun!!** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.)

tonn (gad., mar., Badia, fod.) → **tonn.**

tontaziun (mar.) → **tentazion.**

tonté (mar.) → **tenté.**

tor (fas., caz., bra.) → **tò.**

tor ⊕ TURRIS (EWD 7, 129) ⚡ 1878 *torr* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12)

gad. tor mar. tor Badia tor grd. tor fas. torn bra. tor fod. tor amp. tor, tore LD tor

s.f. ⊕ tors

EDIFICIO MOLTO SVILUPPATO IN ALTEZZA, A PIANTA POLIGONALE O CIRCOLARE, ERETTO A SCOPO DI DIFESA E DI OSSERVAZIONE DEL TERRITORIO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ torre ⊕ Turm ◇ **a) intan ch'al asmeta la resposta, la fejel saré tla tor plü spaventosa dl ciastel. intang ch'el aspetta la resposta, la fescel serré t' la torr plou spaventosa d'l ciastell.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia).

tor (gad., mar., Badia, grd., bra., fod., amp., LD) → **tor.**

torá (gad., mar., Badia) → **telé.**

torbido ⊕ it. *torbido* ⚡ 1878 *torbido* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53)

gad. torbido Badia torbido

agg. ⊕ torbidi, torbida, torbides

DI COLORE OSCURO, NON SERENO (gad.) ⊕ torbido ⊕ trüb ◇ **a) y al è l'altonn davijin, cun sorëdl torbido, che leva tert y florësc abonora e el è l'alton da vijing, cun sored'l torbido, ch'leva tert e floresc' abonora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia)

🌀 **tourbel.**

torbido (gad., Badia) → **torbido.**

torbol (fod.) → **tourbel.**

tórbol (fas.) → **tourbel.**

tore (amp.) → **tor¹.**

torje ⊕ TORQUERE (EWD 7, 134) ⚡ 1763 *torsche 'torqueo'* (Bartolomei1763-1976:103)

gad. torje Badia torje fas. torjer fod. torje col. torze amp. torze LD torje

v.tr. ⊕ torj

RENDERE RICURVO, CURVARE (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. R 1914/99, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988;

DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ torcere ⊕ biegen ◇ **a) Come zeoles 'l é dopio, /inz' i voe el i ra fesc, / el i incanta, el i dà 'l opio, / el i torze d'ogni ves. Come zëoles l'e dópio, / inz' i voe el i ra fesc, / el i incanta, el i da l'òpio, / el i tòrže d'ogni vès.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.)

torje (gad., Badia, fod., LD) → **torje.**

torjer (fas.) → **torje.**

torment ⊕ TORMENTUM (EWD 7, 135) ⚡ 1875 *tormentg' pl.* (DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1)

gad. tormënt mar. tormont Badia tormënt grd. turmënt, tramënt fas. torment fod. torment amp. tormento LD torment

s.m. ⊕ tormenc

SOFFERENZA FISICA O MORALE, GRAVE PREOCCUPAZIONE O MOLESTIA, SOPRATTUTTO IN QUANTO INSOPPORTABILMENTE PROLUNGATE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tormento ⊕ Qual ◇ **a) De mile y mile lus por strada: / Guai, tormënc, la mort manacia D'mille e mille lùs pur strada: / Guai, tormentg', la mort manaccea** DeclaraJM, MëssaFreinademez1875:1 (Badia); **b) Y la noela sëgn, ch'ara é sodesfata, m'è n te tormënt, ch' i pordess gën n dëit, sce mi ordins ne foss ademplis. e la novella fengn', ch'el-la è soddesfata, m'è 'ng te torment, ch' i perdess' giang 'ng deit, se mi ordini nè foss' ademplis.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia).

torment (fas., fod., LD) → **torment.**

tormënt (gad., Badia) → **torment.**

tormentà (col., amp.) → **tormenté.**

tormentar (bra.) → **tormenté.**

tormenté ⊕ *TORMENTĀRE (deriv. di TORMENTUM, GsellIMM) ⚡ 1878 *tormentā 3 imperf.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123)

v.tr. ⊕ tormenta

CAUSARE PENE E TORMENTI, INFLIGGERE SEVIZIE, TORTURARE QUALCUNO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tormentare ⊕ quälén ◇ **a) La ria cosciënza le tormentà en na manira, ch'al gnô fora de se La ria coscienza 'l tormentà in na maniera, ch'el gnë fora d'sè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia); **b) Ne desson mai tormenté na pùra bestia Nè dessung mai tormenté na pura bestia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia).

tormenté (gad., mar., fod., LD) → **tormenté.**

tormentè (Badia) → **tormenté.**

tormëntèr (fas.) → **tormenté.**

tormento (amp.) → **torment.**

tormont (mar.) → **torment.**

torn (fas.) → **tor.**

tornà (col., amp.) → **torné.**

tornar (bra., moe.) → **torné.**

torné ⊕ TORNĀRE (EWD 7, 136) ⚡ 1740 *torne* (Proclama1740*-2019:6)

gad. torné fas. tornèr caz. tornèr bra. tornar moe. tornar fod. tournè col. tornà amp. tornà

v.intr. ⊕ tourna

1 VOLGERSI, DIRIGERSI DI NUOVO VERSO IL LUOGO DAL QUALE SI ERA PARTITI (gad. B 1763, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ⊕ ritornare, tornare ⊕ zurückkehren, zurückkommen ◇ **a) E canche l'é tornà, e che l se à arvejinà a la ciasa, l'à sentù na bela**

mùsega e balar. E canche l'e tornà, e che 'l se a vishinà alla tgiasa, l'a sentù una bella musica e balér: HallerJTh, FigliolProdigoBRA1832:145 (bra.); b) Percieche chèst mio fi eva mort, e l'é tourné vif; l'eva perdù, e mpo giaté. Perגיעche cast mio fi eva mort, e l'é tourné vif; l'eva perdù, e mpo giaté. HallerJTh, FigliolProdigoFOD1832:152 (fod.); c) 'L é vegnù vosc fardel, e vosc pare 'l à fato mazà un vedel ingrassà, perché 'l é tornà salvo. Le vegnù vos fradel, e vos pare l'ha fatto mazzà un vedel ingrassà, perché l'é tornà salvo. ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); d) Ntánt l tosat plu vegle l eva nte la campagna, e cànche l tournáva a cesa, l sentiva dalonc, che via n sua cesa i sonáva 'Ntant el tozat plù vegle l'eva 'nte la campagna, e cànche 'l tornava a cièsa, el sentiva da loncc, che via 'n sua cièsa i sonava Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.); e) E massima la puora jent, che ven su per limojina sarave ben contenta de podè tornà sot a l'Austria E massima la puora jent, che ven su per limosena sarave ben contenta de podè tornà sott all' Austria AgostiniM, Dialogo1870-2013:432 (col.); f) la é jita per devozion al Sepolcro, e canche la tornava, arivada che la é stata a Cipro, la é stata da valgugn bricogn villanamente enjuriada la é sita per devozion al Sepolcro, e canche la tornava, arrivada che la é stata a Cipro, la é stata da valgugn bricogn villanamente enjuriada SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); g) Renforzada col lat éra tornada fora ad abiné müstl Ringforzada col latt ella tornada fora ad abiné müst' l DeclaraJM, SantaGenofefa1878:35 (Badia); h) torna al lüch de pesc y preia por me miserabl torna al luc d'pesc' e preia pur mè miserabile DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)*

2 RIVOLGERE DI NUOVO IL PENSIERO A QUALCOSA (amp.)
 ① tornare fig. ② zurückkehren fig. ◇ *a) Ma tornon al nosc seralio / Che éi ancora da fenì Ma tornon al nosc serraglio / Che ei ancora da fenì* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:23 (amp.)

v.tr. ③ tourna

RIPORTARE, RESTITUIRE (amp.) ① restituire, tornare ② zurückgeben, wiedergeben ◇ *a) E i à alolo ordinà: / Che li torne a ra Cassa, / Che viene ra sescion anulà E i à alollo ordinà: / Che li torne ara Cassa, / Che enne a Session annullà* Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

s.m. sg.

IL DIRIGERSI DI NUOVO VERSO IL LUOGO DAL QUALE SI ERA PARTITI (fas.) ① ritorno ② Rückkehr ◇ *a) So fi l più veie, che l'era fora per la campagnes, tel tornèr, l sent dalenc che a sia cèsa i sona e i cianta più che mai Sò fi el plu vèglie, che l'era fora per la campagnes, tel tornèr; el sent da lense che a sia cièsa i sona e i cianta plu che mai SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.)*

◆ **torné a** (fod. Ms 2005, amp.) ① tornare a ② wiederholen ◇ *a) Se ió ra femena no aesse, / Canche vedo sti doi ca, / Ra me souta se podesse, / De torname a maridà. Se ió ra femena no avese, / Canche vedo sti doi cà, / Ra me souta se podesse, / De tornàme a maridà. DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.); b) Ió son anche assei contento / Se te tornes a ralià Io sòn anche assei contento / Se te tornes a raglià* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:39 (amp.)

torné (gad.) → **torné.**

tornèr (fas., caz.) → **torné.**

toro ③ it. *toro* (EWD 7, 47) ④ 1873 *tore pl.* (Anonim, Monumento1873:2)

fas. toro fod. toro amp. toro

s.m. ⑤ tori

IL MASCHIO ADULTO DEI BOVINI NON CASTRATO E PERCIÒ ADATTO ALLA RIPRODUZIONE E AL COMBATTIMENTO (fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F

1988) ① toro ② Stier ◇ *a) E i 'l à partì fra de lore, / Al ciau ch'ea pì degno / De r'armentes e i tore. E i l'á partì fra de lore, / Al ciau ch'eva pì degno / De r'armentes e i tore. Anonim, Monumento1873:2 (amp.)* ⑥ **manz.**

toro (fas., fod., amp.) → **toro.**

toron ⑥ ROTUNDUS (EWD 7, 138; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/re'tUnd-u>) ⑦ 1763 *toron 'rotundus, teres'* (Bartolomei1763-1976:103)

gad. toronn mar. toronn Badia toronn grd. turont fas. toron caz. toron moe. toron fod. toronn amp. taron LD toron

agg. ⑧ torons, torona, torones

1 CHE HA FORMA CIRCOLARE, SFERICA, CILINDRICA O PRESSAPPOCO TALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rotondo, tondo ② rund ◇ *a) La luna flurësc / do piza de Salslonch; / la mutans da sën / à l vënter turont. La luna florasch / do pizza de sass long; / la mutans da deseng / ha 'l venter turond. Anonim, LunaFlurësc1871:209 (grd.); b) La coa é sotrata daite sciöche cun na pel morjela y tignènta, acioch' ai stais cialc y sauri, é torona por forma y delicata La cò è sottratta daite sceoucche cona pell morjella e tignanta, acceoc ch'ei stì cialtg' e sauri, é torona pur forma e delicata DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia)*

2 FISICAMENTE ATTRAENTE E VIGOROSO (fas.) ① florido ② blühend ◇ *a) L'era proprio de bela femenes, beles e torones l era proprio de bela femenes, beles e torones* BrunelG, Cianbolpin1866:10 (caz.)

toron (fas., caz., moe., LD) → **toron.**

toronn (gad., mar., Badia, fod.) → **toron.**

tort ⑥ TORTUS (EWD 7, 34) ⑦ 1813 (*à tort*) (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. tort mar. tort Badia tort grd. tort fas. tort bra. tort moe. tort fod. tort amp. torto LD tort MdR tort

s.m. ⑧ torc

AZIONE INGIUSTA E INGIURIOSA, O QUANTOMENO IMMÉRITATA DALLA PERSONA CHE LA SUBISCE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① torto, ingiustizia ② Unrecht, Ungerechtigkeit ◇ *a) Chi cun te fé la menines te à ngianà, sibes acort! / L medemo crirà mò l'ucajion a te fé de tort. Chi con tè fè la mënines t' hà 'ngiannà sibbes acòrt! / L medemo crierà mò l'occašion a tè fè de tort. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); b) e che anzi chiunque aeva ricevù calche tort, con calche enjuria e svergognada, el se lo sfogava sora del Re e che anzi chiunque aeva ricevù calche tort, con calche ingiuria e svergognada, el ze lo sfogava zora del Re SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); c) Mio signur, iu ne vègni dant a te por aspeté vendèta dal tort, co m'è sté fat Mi Signor; jù ne vegne dant a te por aspeté vendàtta del tort, che m'è stè fat PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); d) A che i ál fat de tort? a che i àle fatt de tort? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:27 (Badia)*

◆ **a tort** (grd. F 2002) ① a torto ② unrechtmäßig ◇ *a) Pilato ala mord cundana a tort, Gejù! Pilato alla mord condanà à tort, Giesu! RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.)* ◆ **avei tort** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① avere torto ② Unrecht haben ◇ *a) Ne te dodè / A confessè / Sct t'as tort, / Che do mort / Ne te jò nia / La superbia. Ne*

te dodè / A confessè / Se t'has tort, / Che dò mort / Ne te giò nia / La superbia. DeRüM, UnrechtBekennen1833-1995:289 (MdR); **b) Cò les lascè - fossa da muiè - / No le aessa tort - ve n dir de ogni sort. Co les lascè - foss da mujè - / No le aess tort - ven dir d'ogni sort. BrunelG, OccasionoNoza1860*-2013:368 (bra.).**

tort (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., moe., fod., LD, MdR) → **tort.**

torto (amp.) → **tort.**

torze (col., amp.) → **torje.**

tos (moe., col., amp.) → **tous.**

tosat ⊕ ven. *tosat(o)* (GsellMM) 1841 *tozacc pl.* (DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:258)

fas. toset moe. tosat fod. tosat amp. tosat LD tosat

s.m.f. ⊕ tosat, tosata, tosates

1 PERSONA DI GIOVANE ETÀ (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ bambino, ragazzo ⊕ Knabe, Junge

2 CHI È STATO GENERATO, RISPETTO AI GENITORI (fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ figlio ⊕ Sohn ⊕ **a) Na outa l'eva n pere, che l'ava doi tozac** *Na òuta l'eva 'n pèrè, che l'ava doi tozacc* DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:258 (fod.); **b) No son plu degno d'esser clamé vost tosat; ma ve preie, che me toleibe come un de vosc fameis!** *Non son plu degno d'esser clamé vost tosat; ma ve preie, che me tolleibe come ung de vos fameis!* DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.).

tosat (moe., fod., LD) → **tosat.**

tosato (amp.) → **tosat.**

tosc (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **tost.**

tosci (amp.) → **tossi.**

toset (fas.) → **tosat.**

tosse (fod.) → **tuesse.**

tossech (bra., col.) → **tuesse.**

tossego (amp.) → **tuesse.**

tosser (gad., mar., Badia, MdR) → **tuesse.**

tossí (gad., mar., Badia) → **tossi.**

tossi ⊕ TUSSIRE (EWD 7, 141) 1807 *tussi* (PlonerM, Erzählung3GRD1807:46)

gad. tossí mar. tossí Badia tossí grd. tussi fas. tossir fod. tossí amp. tossi LD tossi

v.intr. ⊕ toss

EMETTERE UNO O PIÙ COLPI DI TOSSE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934, amp. A 1879; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tossire ⊕ husten ⊕ **a) Na vedla, che ne fajova auter che tussi y batulé, ova scheje daniëura mel de dënz** *Una vòdla, kæ ne faschòva auter kæ tussi y batulé, avòva schkesche dagniaëura mel de dænts* PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.).

tossi (fod., LD) → **tossi.**

tossir (fas.) → **tossi.**

tost ⊕ TOSTUS (EWD 7, 141) 1813 *tost* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. tosc mar. tosc Badia tosc grd. tost, tosc fas. tost fod. tost, tosc LD tost MdR tost

avv.

1 IN BREVE TEMPO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ⊕ tosto, presto ⊕ bald, gleich ⊕ **a) Sce te n'i des bel prèst la breies / Audireste tost bie sveies** *S' te ni des 'baell prest la brèj[es] / Audirèste tost bie svèjes* PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); **b) Èi dij**

ch'èla ne sie pa nia de bun, mo èla morirà pa tost; che èla é bele tant vedla. *Èi diš ch'èlla ne sie pa nia de bun, mò èlla morirà pa tost; ch'èlla é bel[e] tant vedla.* DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:239 (MdR); **c) Ci che mai la jënt cuntà / Vijo tosc s'imaginà.** *Ciche mai la jënt contava / Vijo tost s'imaginava.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **d) L seniëur se mesura i stivei, ma vèija tost, ch'èi ie massa granc y massa lerc.** *L Signour sè mësura i stivèi, ma vèiša tòst, ch'èi jè mäsسا gràntg y mäsسا lèrtg.* VianUA, CalighèMaladèt1864:196 (grd.)

2 INDICA CHE UN FATTO SI SVOLGE UNA VOLTA SOLA (grd.) ⊕ una volta (sola) ⊕ einmal ⊕ **a) Tost pulènta, tost na jufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po maiè do l miëur.** *Tost pulènta, tost na fhufa; / Percie n pue-re zumpradëur / Ne po majè do l miëur.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Tosc suné, / Tosc cianté, / Tosc balé. / Tosc sauté, / Tosc sci, sci! / Tosc no, no! / La va pa bën dedò!** *Tosc suné, / Tosc cianté, / Tosc balé. / Tosc sauté, / Tosc sci, sci! / Tosc no, no! / La va pa bën dedò!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.)

3 POCO MENO CHE, PER POCO NON, IN MISURA NON MOLTO INFERIORE ALLA COMPLETEZZA RISPETTO A UNA QUANTITÀ, QUALITÀ O SITUAZIONE (MdR) ⊕ quasi ⊕ fast ⊕ **a) N om vedl de passa nonant' agn stè mefo tost dagnora sò n fur ponü** *N om vedl de passa nonant' agn stè meffo tost dagnóra seu 'n fur ponnü* DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR).

tost (grd., fas., fod., LD, MdR) → **tost.**

tot ⊕ mhd. *totte* (EWD 7, 142) 1763 *tot* 'patrinus' (Bartolomei1763-1976:103)

gad. tot mar. tot Badia tot

s.m.f. ⊕ toc, tota, totes

CHI PRESENTA AL SACERDOTE UN BATTEZZANDO (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ⊕ padrino ⊕ Pate ⊕ **a) Mo wenn der Tot ne foss gewesen / Apëna kennst du lesen.** *Ma wenn der Tot nê foss gewesen / Appenna kennst du lesen.* PezzeiJF, MHitthaler1819-2010:198 (Badia); **b) Döta süa jënt, le tot y la tota / Yberbesc y mëdes n tanc de parënc** *Dütta süa saint, l'ot e la tota / E berbess e mëdes n tagn de paräntg* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

tot (gad., mar., Badia) → **tot.**

totl ⊕ dtir. *totl* (EWD 7, 143) 1813 *totli m. pl.* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. totl mar. totl Badia totl grd. totl fas. tòtol fod. totl amp. totl LD totl

s.m.f. ⊕ totli, totla, totles

PERSONA STUPIDA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ imbecille, stupido ⊕ Dummkopf, Trottel ⊕ **a) A chëi vedli musciatons, / A chëi totli de barbons, / A chëi mostri de cuions.** *A këi vedli mushatons, / A këi totli de barbons, / A këi mostri de kujons.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Te ies n pue-re gramac, / Piec che chël totl da Pradac.** *T' ies n pue-re gramac, / Piec ke kel totl da Pradac.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.).

totl (gad., mar., Badia, grd., fod., amp., LD) → **totl.**

tòtol (fas.) → **totl.**

toulà (amp.) → **tablé.**

toura (amp.) → **taola.**

tourbel ⊕ *TURBULUS (EWD 7, 202) 1879 *tourdl* (RifesserJB, SurèdIPlueia1879:107)

grd. tëurbl fas. tórbol fod. torbol LD tourbel

agg. ⊕ tourbli, tourbla, tourbles

DI COLORE OSCURO (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① torbido, offuscato ② trüb, verschwommen ◊ **a)** "Sce l dajëssa pu for surëdl!" nsci dijova i mutons n di tëurbl y da vënt y plueia. "šę l dažasa pu fort surádl!" ŋši dižóga i mutóns n di tóurdl i da vant i plúeia. RifesserJB, SurëdlPlueia1879:107 (grd.)

☞ **torbido.**

tourbel (LD) → **tourbel.**

tourné (fod.) → **torné.**

tous ② ven. toso < TÖNSUS (T 1934:221) ③ 1856 touze f. pl. (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248)

fas. tous caz. tous bra. tous moe. tos fod. tous col. tos amp. tos LD tous

s.m.f. ④ tousc, tousa, touses

ADOLESCENTE, PERSONA DI GIOVANE ETÀ (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① ragazzo, giovane ② Junge ◊ **a)** Se sie ben fat vardar n tous, / Che tira i bôzoi contra l vent, / [...] / L lo dirà El. Se sie beng fat vardar 'n touz, / Che tira i botzoi contra 'l vent, / [...] / 'L lo dirà El. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); **b)** Fossà voi touze rencurade, / Tegni bel net, e sparagnà Fossà voi touze rencurade, / Tegni bel net, e sparagnà BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); **c)** perché son n pere tous, ma usà a la netijia perche son un pere tous, ma usà alla netisia loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); **d)** Sul pì bel che parlae, sento doi tosc / a fei sussuro e a ciacolà de fora / e po i scomenza con na burta vosc / a m'in di d'ogni sorte inze par fora Sul pi bel che parlae, sento doi tosh / a fei sušuro e a ciacolà de fora / e po i scomenža con na burta vosh / a m'in di d'ogni sorte inze par fora DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **e)** Na fre dapò chel pare benedeto, / senza di a ra so tosa na parola, / el s'impiza ra lun, el vā inze lieto Na frè dapò chel pare benedeto, / senža di a ra so tosa na parola, / el s'impiza ra lun, el va inze lieto DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); **f)** I vedea che via Sas de Pordoì l'era na tousa o femena, che metea semper fora roba a sier. el vedea ke via Sas de Pordoì l'era na tousa o femena, ke metea semper fora roba a sier. BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.).

tous (fas., caz., bra., fod., LD) → **tous.**

touta ② ? ③ 1844 toutes pl. (DemeneGO, LodeMascizal1844-1929:111)

amp. touta

s.f. ④ toutes

CEPPAIA DI ALBERO ABBATTUTO (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① ceppo ② Baumstumpf ◊ **a)** Se in scesion i e come toutes, / là no ocore, che s'i caze, / che co vien dorà ra goutes, / oh! aess' i mas e braze! Se in sesion i e come toutes, / la no ocore, che s' i caže, / che co vién dorà ra gòutes, / òh! avés' i mas e braže! DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.).

touta (amp.) → **touta.**

tra ② INTRÀ (EWD 7, 145) ③ 1807 tra (PlonerM, Erzählung-2GRD1807:45)

gad. tra mar. tra Badia tra grd. tra fas. tra caz. tra bra. tra fod. tra col. tra amp. tra Mdr tra

prep.

INDICA FONDAMENTALMENTE POSIZIONE INTERMEDIA TRA PERSONE, OGGETTI, O TRA LIMITI DI LUOGO E ANCHE DI TEMPO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; P/M 1985; Ms 2005; amp., Mdr) ① tra ② zwischen ◊ **a)** N moler à tëut su n di a depënjer doi uemes, che ova na litiga

tra ëi Ung moler a tëut su ung di a depæncher doi vuemes, kœ avòva una litiga tra œi PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); **b)** Tò t'as schivé dai poc / y dal ce da müsc, chël burt cotal / y por chësc aste l'eminënza / tra i scolars da La Val. Tò t has schive dai potsch / E dal tgië da müsch, käll burt cotal / È por käscht aste l'eminenza / Tra i scolari dala Val. PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); **c)** Oh, an cunta, che ël dess ester ézeze veres. / Veres? tra che? / Oh, an dij tra i Türë e i Rüssi. O, an cunta, ch'ël dess estr çhiëze verres. / Verres? tra ché? / Oh, an diš tra i Türtg e i Rüssi. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (Mdr); **d)** N moler à tut sò n de a deponje dui omi, chi co à na litiga tra d'ëi 'ŋ moler a tut sèu 'ŋ dé a deponger dui omi, chi che à 'na litiga tra d'ei PlonerM, Erzählung2MAR1856:24 (mar.); **e)** Se se i spia tra Sèn Jan e Pera / I concères da Poza / L ciáf i ge smoza / E i li trasc morc a tera. Se se li spia tra sen San e Perra / I concieres da Pozza / El ciáf i gie smoza / E i li tras mortc a terra. PollamV, VivaSagraMoen1856-2008:268 (bra.); **f)** Mo al gnarà chël de, che l'odunse / Ince nos cun gran plajëi; / Tra i eleti ciantarunse: / Viva, eh! sun salvà por ëi. Mo eil gnarà cheil dè, ch'l'udungse / Incie nos cung grang plajei; / Tra gli eletti ciantarungse: / Viva, eh! sung salvà pur Vei. DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **g)** Tra na di e l'autra, canche l vardèa coscità stroz e che l jia mungol fora per chi grogoi (=coi), l vedea che via Sas de Pordoì l'era na tousa Tra na di e l'autra, kan ke l vardea cošita stroz e ke l zia mingol fora per ki grogoi (=koi), el vedea ke via Sas de Pordoì l'era na tousa BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.); **h)** anzi me par che encia tra de lori un o l'auter cugnesse, che la novità non à portà i fruti che i sperava. anzi me par che enčia tra de lori un o l'auter cognese, che la novità non ha portà i frutti che i sperava. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **i)** 'L à vorù ronpe anche sto voo / Par esse tra i pì grei. L'à vorrù rompe anche sto vovo / Par esse tra i pì grei. Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **j)** Po che l ie stat segur, al dit tra se nstès po k'l ie stat seğür, a-l di 'tra se ŋštās RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

tra (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., col., amp., Mdr) → **tra.**

trá (gad., mar., Badia) → **tré.**

trà (Mdr) → **tré.**

trà † (amp.) → **tirà¹.**

trac ② it. tratti ③ 1878 trattg' (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6)

gad. trac Badia trac

s.m. pl.

L'INSIEME DEI TRATTI DISTINTIVI E CARATTERISTICI DEL VOLTO (gad.) ① tratti, lineamenti ② Züge ◊ **a)** i trac de Genofefa, n vero spidl de n'anima bela, inozènta, amabla, nudrida de pinsiers zelesc, portà la somèia de n angel i trattg' de Genofefa, 'ng vero spidl deng n'anima bella, innozentia, amabile nudrida de pinsirz zelesti, portā la someia deng angel DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia); **b)** y cuaji descédé fora de n gran some s'ál lascé jō avilì dan sù pisc y tëgn n pez i edli frēm sòn chi trac dl müs smagri e quasi descédé fora deng grang semme s'ále lascé jou avvilì dang su pisc' e tengn' 'ng pezz i oudli frem soung chi trattg' d'l müs smagri DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia).

trac (gad., Badia) → **trac.**

tradi (gad., mar., Badia) → **tradi.**

tradi ② it. tradire < TRADERE (EWD 7, 147) ③ 1828 tradi (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

gad. tradi mar. tradi Badia tradi grd. tradi fas. tradir fod. tradi amp. tradi LD tradi

v.tr. ④ tradesc

INGANNARE LA BUONA FEDE DI QUALCUNO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933;

Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tradire ⊗ verraten ◇ *a) jache vo me èis tradì, / muessi ènghe ve la di: / Ne ve feje plu menines: / ve sautesse gèn tla tlines!! giache vo mè eis tradì, / muessi enche vè la di: / Ne ve fese plu Menines: / ve sautesse gieng tla tlines!!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); *b) Lieto apena, i s'à capì / El Apolonio, el vetrinario / Por' macaco, i t'à tradì. Lieto appena, i sà capì / El' Apollonio, el vetrinario / Por macaco i tà tradì.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.).

tradi (grd., fod., amp., LD) → **tradi**.

tradir (fas.) → **tradi**.

traditèur (grd.) → **tradtour**.

traditor (fas., fod., amp.) → **tradtour**.

tradtour ⊕ it. *traditore* 1833 *traditur* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264)

gad. traditur mar. traditur Badia traditur grd. traditèur fas. traditor fod. traditor amp. traditor LD traditour MdR traditur

s.m.f. ⊗ traditours, traditoura, traditoures

CHI VIENE MENO A UN IMPEGNO SOLENNEMENTE ASSUNTO, CON UN'ACCENTUATA SFUMATURA DI BIASIMO (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ traditore ⊗ Verräter ◇ *a) N'à Cristo, le filiol de Die, tra sü püç amici n traditur?... N'à Cristo, le filiol de Die, tra sü püch amici 'n traditur?... DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR).*

tradtour (LD) → **tradtour**.

tradtur (gad., mar., Badia, MdR) → **tradtour**.

traes (amp.) → **travers**.

traf (bra.) → **tref**.

trafi ⊕ it. *traffito* 1813 *trafi p.p. m.sg.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

grd. trafì moe. trafir fod. trafì

v.tr. ⊗ trafesc

PASSARE DA PARTE A PARTE UN CORPO (grd., moe. DA 1973, fod. P/M 1985; Ms 2005) ⊕ trafiggere ⊗ durchbohren

p.p. come agg. ⊗ trafis, trafita, trafites

TRAPASSATO DA UNA PARTE ALL'ALTRA DEL CORPO (grd.) ⊕ trafitto ⊗ durchbohrt ◇ *a) V'adore pra chësta prima Stazion, redentor dut d'amor! cundanà da Pilato ala mort, y trafì da n vere duleur V'adore pra chasta prima Stazion, redentor dut d'amor! cundannà da Pilato alla mort, i trafidà un verè duleur* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.).

trafi (grd., fod.) → **trafi**.

trafir (moe.) → **trafi**.

trafogne (gad., mar., Badia) → **trafone**.

trafone ⊕ TRÄ(NS)FUNDERE 'abgießen' (EWD 7, 151) 1878 *traffognuda p.p. f.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24)

gad. trafogne mar. trafogne Badia trafogne grd. trafuender amp. strafonde

v.intr. ⊗ trafon, trafonon, trafonù

RIFERITO A UNA SOSTANZA, UN LIQUIDO, ECC., LASCIAR FUORIUSCIRE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, amp. Q/K/F 1982; C 1986) ⊕ gocciolare, perdere ⊗ durchsickern, durchlassen

p.p. come agg. ⊗ trafonù, trafonus, trafonuda, trafonudes **CHE HA ASSORBITO UN LIQUIDO** (gad.) ⊕ imbevuto, impregnato ⊗ durchtränkt ◇ *a) Sot a tròpes leghermes ára scrit chësta süa ultima lëtra, y ara è tan trafognüda, ch'an la podò apëna lì. Soutt a troupes legrimes äla scritt chësta sua ultima lettera, e ella è tang traffognuda, ch'ang la pudò appena lì.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).

trafuender (grd.) → **trafone**.

tragedia ⊕ it. *tragedia* 1833 *tragedia* (DeRüM, OnurReveri1833-1995:234)

gad. tragedia grd. tragedia fod. tragedia amp. tragedia LD tragedia MdR tragedia

s.f. ⊗ tragedies

COMPONIMENTO DRAMMATICO CHE HA PER LO PIÙ COME OGGETTO UN COMPLESSO PROBLEMA DI COSCIENZA SVILUPPATO IN DIREZIONE DI UNA FINALE CATASTROFE CHIARIFICATRICE E LIBERATRICE (gad. DLS 2002, grd. F 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR DLS 2002) ⊕ tragedia ⊗ Tragödie ◇ *a) An à raprejentè na tragedia; chilò èl ciàmò la zetola. / Ne sèise forse amante de les tragedies? / De let üt nia, iò ne les pò sofrì An ha raprejentè 'na tragédia; quilò èl chiamò la zettola. / Ne sèise forse amante de les tragedies? / De le tüt nia, jeu ne les pò soffri* DeRüM, OnurReveri1833-1995:234 (MdR).

tragedia (gad., grd., fas., fod., amp., LD, MdR) → **tragedia**.

traghet ⊕ * *traglet* zu * *tragle* x ven. *tragheto* < TRÄICTUM (Gsell 1999b:237) 1878 *traghett* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102)

gad. traghët mar. traghët Badia traghët grd. traghët fod. traghët

s.m. ⊗ traghec

SPECIE DI LETTINO PER TRASPORTARE MALATI O FERITI (gad.) ⊕ lettiga ⊗ Trage ◇ *a) Deache la letaia ne rovâ ciàmò adalerc, por chësc sot ala marëna i servi à intrecé gran rames de lëgn adöm y à fat n traghët, à destenü na bela cuerta lassura, y Genofefa y le fi s'á comodé laite Dea che la letaia n'r'vâ ciàmò adarlerc, purchesc' soutt alla marenna i servi à int'rciè grang rames d'lengn's adum e à fatt 'ng traghett, à destenü na bella cuerta lassura, e Genofefa e 'l fi s'á comodè laite* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

traghët (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **traghet**.

tralascé ⊕ deriv. di *lascé* (EWD 4, 173); sign. 'omettere per disattenzione o negligenza' < it. *tralasciare* 1828 *tralasca p.p. m.sg.* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141)

gad. tralascé mar. tralascé Badia tralascè grd. tralascé fas. tralascèr caz. tralascèr bra. tralasciar fod. tralascé LD tralascé MdR tralascé

v.tr. ⊗ tralascia

1 LASCIARE SENZA AIUTO O PROTEZIONE (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ tralasciare, abbandonare ⊗ verlassen ◇ *a) Sant Antone n'à judà, / duc i sanc m'è tralascià! / duc i sanc m'è tralascià. Sant Antone n'a schudà, / dutg i Santg ma tralasca! / dutg i Santg ma tralasca.* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:141 (grd.); *b) Son pa stata a Ortijeì, duc i muc me à tralascià / Sant Antone del maridè, vedla muta no voi resté. Son po stat' a Ortijeì, tut i muc mi a tralasa / St. Antone del maride vedla muta no voi resté.* ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.)

2 OMETTERE PER DISATTENZIONE O NEGLIGENZA (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, MdR) ⊕ tralasciare ⊗ unterlassen, vernachlässigen ◇ *a) Perdonéme sce iò à tralascé de fà mi dovér. Perdonéme se jeu ha tralascé de fà mi dovér.* DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR).

tralascé (gad., mar., grd., fod., LD) → **tralascé**.

tralascè (Badia, MdR) → **tralascé**.

tralascèr (fas., caz.) → **tralascé**.

tralasciar (bra.) → **tralascé**.

tramadöra (gad.) → **tramadura**.

tramadura ⊕ TRAMA, REW 8847 + lad. - *adura* (GsellMM) 1878 *tramadures pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11)

gad. tramadöra

s.f. ④ tramadures

MACCHINAZIONE, ORGANIZZAZIONE DI QUALCOSA DI LO-SCO (gad.) ① orditura fig. ② Anzettelung fig. ◇ *a) Desconsolada da ri presentimènc la contèssa à scrit al grof y i à descuri sò cun plèna verité les tramadöres de Golo, y perié de la delibré da n uomo tan prigrorus. Desconsolada da ri presentimentg' la contessa à scritt al grof, e i à descori sou cun plena verité les tramadures de Golo, e prié d'la delibré da 'ng uomo tang prigrurus.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia).

tramedoi (grd.) → **tramidoi**.

tramedui (mar.) → **tramidoi**.

tramënt (grd.) → **turmënt**.

tramenté ④ trasformazione nel linguaggio popolare di *tormenté* (Gsell 1992a:144) ⑤ 1763 *tramenté 'vexo'* (B 1763-1976:103) gad. tramonté mar. tramonté grd. tramenté MdR tramenté v.tr. ④ tramenta

1 CAUSARE PENE E TORMENTI, INFLIGGERE SEVIZIE, TORTURARE QUALCUNO (gad. B 1763; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① tormentare ② quälén ◇ *a) Sie rie fèna l tramentova; L manaciova y i dajova Sie rie fèna l tram[entova]; [L' minaciova y i dasova]* PlonerM, VedIMut1828-1997:349 (grd.); *b) Ne stede a i craié, ne stede a le sceché / y ne stede a le temèi, sc' al ves ó tramonté! Ne stede a i craié, ne stede a l'sceché / y ne stede a l'temèi, sc' al ves ó tramenté!* PescostaC, Orcolocl1858-1994:231 (Badia)

2 DI PERSONA, INFESTIDIRE INSISTENTEMENTE, MOLESTARE, ASSILLARE (gad. V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, MdR) ① tormentare ② quälén ◇ *a) Le medemo orova studié, e tramentava vigne dé so pere acioch' èl le menass a studié. Le medemmo oròva studié, e tramentava vigne dé sò pèr accioch' èl le menass a studié.* DeRüM, Studié1833-1995:278 (MdR).

tramenté (grd., MdR) → **tramenté**.

tramidoi ④ INTER + AMBÖS + DUĪ (EWD 4, 104) ⑤ 1763 *tramedoi 'uterque'* (Bartolomei1763-1976:103)

gad. tramidui mar. tramedui Badia tramidui grd. tramedoi LD tramidoi

pron. pl. ④ tramesdoes

TUTTI E DUE, L'UNO E L'ALTRO, AMBEDUE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① entrambi ② beide ◇ *a) Sul chetum, o tla merda / Ve trarales tramedoi! / O, defin - te chgadoi! Sul cotum, o te la mèrda / Ve trarälles tramedòj! / O, defin'g - te chgadoj!* PlonerM, VedIMut1828-1997:349 (grd.)

④ **entramidoi**.

tramidoi (LD) → **tramidoi**.

tramidui (gad., Badia) → **tramidoi**.

tramonté (gad., mar.) → **tramenté**.

tramot (grd.) → **teremot**.

trancuilo ④ it. *tranquillo* ⑤ 1866 *trankuili pl.* (BrunelG, Cianbolpin1866:6)

fas. tranquilo caz. tranquilo

agg. ④ trancuili, trancuila, trancuiles

SENZA TURBAMENTI, ANSIE, PREOCCUPAZIONI (fas.) ① tranquillo ② ruhig ◇ *a) Cianbolfin e Dona Chenina vivea tranquili te so palaz. Čanbolfin e Donna Kenina vivea trankuili te so palaz.* BrunelG, Cianbolpin1866:6 (caz.).

trani (gad.) → **tarli**.

tranquilo (fas., caz.) → **trancuilo**.

trao (amp.) → **tref**.

trapassar (bra.) → **trapassé**.

trapassé ④ it. *trapassare* ⑤ 1878 *trappassā* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39)

gad. trapassé Badia trapassé fas. trapassèr bra. trapassar fod. trapassé

v.tr. ④ trapassa

1 PASSARE DA PARTE A PARTE, SPECIALMENTE CON UN'ARMA DA PUNTA (gad., fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① trafiggere, trapassare ② durchbohren, durchstechen ◇ *a) cun usc sotida mo sforzada, che trapassā l'anima dl pice dijera: cun usc' sottira mo sforzada, che trappassā l'anima d'l picce disc'la:* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia)

2 PERCORRERE DA UN LATO A QUELLO OPPOSTO, ATTRAVERSARE (gad., fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① trapassare ② durchqueren ◇ *b) ara se confortā söl principio dl'aisciöda a odèi n ragio de sorèdl, che trapassā chëra caverna ella se confortā soul principio d'la insceüda a udei 'ng raggio d'sored'l, ch'trappassā chella caverna* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia).

trapassé (gad., fod.) → **trapassé**.

trapassé (Badia) → **trapassé**.

trapassèr (fas.) → **trapassé**.

trapola ④ ven. *tràpola* (da accostare a TRAPPA di origine germ.) (EWD 7, 154) ⑤ 1852 *trapores pl.* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

gad. trapola Badia trapula grd. trapula fas. trapola fod. trapola amp. trapola LD trapola

s.f. ④ trapoles

NOME GENERICO DI DISPOSITIVI USATI PER LA CATTURA DI ANIMALI (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① trappola ② Falle ◇ *a) Ah! son pu daos ra zapores / Del nosc vecio santo, e 'l diou, / Lascia pu ch'el tende trapores / ch'el no vien mai pi da un ciou. Ah! zon pu davòs 'a zapores / Del nosc 'vec'io santo, e 'l diau, / Lassa pu ch'el tende trapores / ch'el no en mai pi da un c'iau.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

trapola (gad., fas., fod., amp., LD) → **trapola**.

trapolon ④ deriv. di *trapola* (EWD 7, 155) ⑤ 1878 *trappulung* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124)

gad. trapolon mar. trapolon Badia trapolon grd. trapolon fas. trapolon fod. trapolon amp. trapolon LD trapolon

agg. ④ trapolons, trapolona, trapolones

CHE RAGGIRA IL PROSSIMO (gad. V/P 1998, fas. DA 1973; Mz 1976) ① imbroglione ② betrügerisch ◇ *a) Al sintiará n plajèi falz, miserabl, trapolon, y do i vègnel le pentimènt y la meseria El sintirà 'ng plajei falz, mijerabile, trappulung, e dō i vegnel 'l pentiment e la m'feria* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:124 (Badia).

trapolon (fas., fod., amp., LD) → **trapolon**.

trapolon (gad., mar., Badia) → **trapolon**.

trapula (Badia, grd.) → **trapola**.

trapulon (grd.) → **trapolon**.

trar (bra., moe.) → **tré**.

tras (fas.) → **tres**.

trascassada (gad., Badia) → **trascassada**.

trascassada ④ deriv. di *scassada* ⑤ 1848 *trascassada* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:72)

gad. trascassada Badia trascassada

s.f. ④ trascassedes

MOVIMENTO PIÙ O MENO RAPIDO O VIOLENTO IN DIREZIONI ALTERNATIVAMENTE OPPOSTE (gad.) ① scuotimento ② Aufrüttelung ◇ *a) Na compagna trascassada / mai, no mai m'é gnüda dada! Na compagna trascassada / mai, no mai m'é gnüda dada!* PiccolruazA, Scassada1848-1978:72 (Badia).

trascurà (col.) → **trascuré**.

trascuranza ④ it. *trascuranza* ⑤ 1873 *trascuranza* (Anonim, Monumento1873:2)

amp. trascuranza

s.f. sg.

TRASCURATEZZA, *PER LO PIÙ COME ATTEGGIAMENTO ABITUALE* (amp.) ⊕ **trascuranza** ⊕ Nachlässigkeit ◇ *a) Par gran trascuranza / De ra cancelaria, / Na soma d'importanza / I à abù bicià via Par gran trascuranza / Dera Cancellaria, / Na somma d'importanza / I à abù biccià via Anonim, Monumento1873:2* (amp.).

trascuranza (amp.) ⇨ **trascuranza**.**trascurar** (moe.) ⇨ **trascuré**.

trascuré ⊕ it. *trascurare* (da CŪRA) (EWD 7, 157) 𐌹 1833 *trascürëja* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268) gad. **trascuré** Badia **trascuré** grd. **trascuré** fas. **trascurèr** moe. **trascurar** fod. **trascuré** col. **trascurà** MdR **trascuré** v.tr. ⊕ **trascureia**

TRATTARE CON NEGLIGENZA, NON CURARE SUFFICIENTEMENTE; OMETTERE, TRALASCIARE (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, MdR) ⊕ **trascurare** ⊕ vernachlässigen ◇ *a) Tö ne te crëies nia cotant che de te jënt s'impiciadrësce cuntra Idie e cuntra la umanité, chi che, por ne messëi diventè na ota soldas, se trascürëia, se stropiëia e gonot se mütilëia se stësc* Teu ne te crëyes nia cotant che de tä gënt s' impichadrësce cuntra Iddie e cuntra la umanité, chi che, por ne messëi diventè 'na óta soldas, se trascürëja, se stropiëja e gonót se mütilëja se stëš DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR)

p.p. come agg. ⊕ **trascurés**, **trascureda**, **trascuredes** **CHE AGISCE CON POCA CURA, PREMURA, SOLLECITUDINE** (fas.) ⊕ **trascurato** ⊕ nachlässig ◇ *a) El Re, che fin allora l'era stat trascurà e pegher, come se el se fosse allora descedà da dormir, scomenzando da la ofeja fata a sta fëmena, che puni con gran severità, l'è diventà un severissimo persecutor contro ogneun El Re, che fin allora l'era stat trascurà e pegher, come ze el ze fozze allora dessedà da dormir, scomenzando dalla offesa fatta a sta femena, che puni con gran severità, l'è diventà un severissimo persecutor contro ognun* SommavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.).

trascuré (gad., Badia, grd., fod., MdR) ⇨ **trascuré**.**trascurèr** (fas.) ⇨ **trascuré**.

trascrescion ⊕ it. *trascressione* 𐌹 1833 *trascgre[s]šiuñs pl.* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266)

gad. **trascresciun** Badia **trascresciun** grd. **trascrescion** fas. **trascrescion** fod. **trascrescion** LD **trascrescion** MdR **trascresciun**

s.f. ⊕ **trascrescions**

INFRAZIONE DI UNA NORMA, DI UNA LEGGE, DI UN ORDINE (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ **trascressione** ⊕ Übertretung ◇ *a) Cosses, ch'in atri lüsc vëgn castiades sco valch de püch, per ejëmpio: de pici rubamënc, infedeltés, cioches, trascresciuns de sü oblighi, dijubidiënza ec., de te' cosses vëgn consciderades e castiades rigorosamënter inte le Militare. Cosses, ch'in atri lüsch vëgn castiades sco valq de püc, per ešempio: de picí rubamëntg, infedeltés, çhiocches, trascgre[s]šiuñs de sü obblighi, dišubidiënza ec., de tä cosses vëgn considèrades e castiades rigorosamënter inte le Militare.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR).

trascrescion (grd., fas., fod., LD) ⇨ **trascrescion**.**trascresciun** (gad., Badia, MdR) ⇨ **trascrescion**.

trasparent ⊕ it. *trasparente* 𐌹 1860 *trasparentes pl.* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. **trasparènt** grd. **trasparènt** fas. **trasparent** fod. **trasparent** amp. **trasparente** LD **trasparent**

s.m. ⊕ **trasparenc**

SUPERFICIE DI CARTA, DI TELA O DI PLASTICA, CON SCRITTE O DISEGNI RESI VISIBILI MEDIANTE UN'OPPORTUNA ILLUMINAZIONE (grd. F 2002, amp.) ⊕ **trasparente** ⊕ **Trasparent** ⊕ *a) Vedé cuanta carettes coi caai, / Trasparentes e foghe artifiziai, / Verse a mesena, a grun, latís, taliane / e anpezane. Vedè quanta carrettes coi cavai, / Trasparentes e foghe artifiziai, / Verse a mezena, a grun, latís, taliane / E ampezzane.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

trasparent (fas., fod., LD) ⇨ **trasparent**.**trasparènt** (gad., grd.) ⇨ **trasparent**.**trasparente** (amp.) ⇨ **trasparent**.**trasportà** (amp.) ⇨ **trasporté**.

trasporté ⊕ it. *trasportare* < TRĀNSPORTĀRE (EWD 7, 159) 𐌹 1878 *trasporte 2 cong.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23) gad. **trasporté** Badia **trasporté** grd. **trasporté** fas. **trasportèr** caz. **trasportèr** fod. **trasporté** amp. **trasportà** LD **trasporté** v.tr. ⊕ **trasporta**

1 PORTARE QUALCUNO O QUALCOSA DA UN LUOGO ALL'ALTRO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ⊕ **trasportare** ⊕ bringen, tragen ◇ *a) Al fajò döt le poscibl por ciafé sö la fossa d'ëra, por jí ilò a s' la pitè fora, y por trasporté so corp a n sepolcher plü onorevole. El fajò dutt 'l possibile pur ceaffè sou la fossa d'ella, pur jí illò a s' la pittè fora, e pur trasporté so corp ang sepolc 'r plou onorevole.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia)

2 STIMOLARE A UN COMPORTAMENTO, INDURRE A QUALCOSA (gad.) ⊕ incitare ⊕ verleiten ◇ *a) Spirit de vendëta o sënn ne te trasportes ad acopè le püre Golo Spirito de vendetta o senn nè tè trasportes ad accopè 'l pure Golo* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia)

p.p. come agg. ⊕ **trasportés**, **trasporteda**, **trasportedes** fig. **TRASCINATO, SOPRAFFATTO DA UN SENTIMENTO, DA UNO STATO D'ANIMO** (gad.) ⊕ **trasportato** fig. ⊕ mitgerissen fig. ◇ *a) ince os, da ostes ries inclinaziuns trasportá incie os, da ostes ries inclinaziungs trasportà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:125 (Badia)

◆ **se lascé trasporté** (gad.) ⊕ lasciarsi trasportare ⊕ sich mitreißen lassen ◇ *a) O cotan ch'an s'ingiana a se lascé trasporté da na ria pasciun O cutang ch'ang s'ingiana a sè lascé trasporté dana ria passiuung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia).

trasporté (gad., fod., LD) ⇨ **trasporté**.**trasportè** (Badia) ⇨ **trasporté**.**trasportèr** (fas., caz.) ⇨ **trasporté**.**trasporté** (grd.) ⇨ **trasporté**.

trat ⊕ TRACTUS 𐌹 1878 *trat* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61)

gad. **trat** Badia **trat** fas. **trat** fod. **trat**s.m. ⊕ **trac**

SPAZIO DI TEMPO, MOMENTO, PERIODO (gad., fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005) ⊕ **tratto** ⊕ Weile ◇ *a) le vënt frëit y sotí n soflá de trat a trat dagnora tres ite danü y en gran cuantiitè 'l vent freit e sotí 'ng soflá de tratt a trat dagnara tres ite da nu e in grang cuantiitè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia); **b) Canch'al è maiü co tö, ál vit n trat de tēmp tl desert, lüch plü spaventus co chësc Cang ch'el ē maiü co tou, àle vitt 'ng tratt d'temp t' l defert, luc plou spaventüs che chesc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).**

trat (gad., Badia, fas., fod.) ⇨ **trat**.**tratà** (amp.) ⇨ **traté**.**tratan** (gad., Badia, grd.) ⇨ **tratant**.

tratant ⊕ comp. di *tra* + *tant* (EWD 7:161) 𐌹 1878 *tang* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19)

gad. tratan Badia tratan, tan † grd. tratan fod. tratánt LD tratant avv.

IN QUESTO, IN QUELLO STESSO TEMPO, NEL FRATTEMPO (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① frattanto, intanto ② inzwischen, unterdessen

◆ **tratant che** (gad., fod. Ms 2005) ① mentre ② während
◇ *a) "Bela, sciöche de n angel, é túa cira da rí, caro mi fi", dijôra, tan ch'ara s'le strenjô al piet "Bella, sceoucche deng' angel, è tua ceira da rí, caro mi fi", dijela, tang, ch ella s' l strenseö al piete* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia).

tratant (LD) → **tratant**.

tratánt (fod.) → **tratant**.

tratar (bra.) → **traté**.

traté ③ TRACTĀRE (EWD 7, 161) ̄ 1763 *tratté 'tracto'* (Bartolomei1763-1976:103)

gad. traté mar. traté Badia tratè grd. traté fas. tratèr caz. tratèr bra. tratar fod. traté amp. tratà LD traté

v.tr. ④ trata

1 COMPORTARSI IN UN DETERMINATO MODO NEI RAPPORTI CON ALTRA PERSONA (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① trattare ② behandeln ◇ *a) Gé no son degn d'esser chiamà tie fi; trateme come un di tie famees. Je no son degno d'esser c'glamà to fi; trateme come un dei tie famees.* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); *b) L'unica porsona ch'al i desmostrâ respet y amur fora de mosöra, è Genofefa, por chësc le tratâra era cun dignité y sodëza L'unica persona, ch'el i desmostraa respet e amur for de mejura, è Genofefa, pur chesc' l trattala ella cun dignité e sodezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); *c) Chiló pronta, o Signur, trateme en ci manira ch'orëis, madër ne me tolede osta grazia Chiló pronta, o Signur, tratemme in ci maniera ch'oreis, madër nè mè tollede osta grazia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia)

2 DISCUTERE, ESPORRE, SVILUPPARE UN TEMA, UN ARGOMENTO (grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① trattare ② behandeln ◇ *a) Bešen prima che ve dighe / Sun cie che voi tratà; / Non é robes mia da ride, / Ne gnanche da scherzà Besen prima che ve dighe / Sun cie che voi trattà; / No n'é robes mia da ride, / Ne gnanche da scherzà* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

◆ **se traté de** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① trattare ② sich handeln um ◇ *a) Co se trata del piovan, / Ben, o mal, na fre de moto / Fejo anch'ió par anpezan. Co se trata del Piovan, / Ben, o mal, 'na fre' de moto / Fego anch'jó par ampezzan.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.)

traté (gad., mar., grd., fod., LD) → **traté**.

tratè (Badia) → **traté**.

trategni ③ it. *trattenere* ̄ 1878 *s' trattignì* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38)

gad. tratigní Badia tratigní fod. trategni

v.tr. ④ trategn, trategnon, trategnù

EAR RIMANERE QUALCUNO IN UN LUOGO, INVITANDOLO A FERMARSI; FARE INDUGIARE QUALCUNO, CAUSANDOGLI UNA PERDITA DI TEMPO O UN RITARDO (gad., fod. Pz 1989; Ms 2005) ① trattenere ② aufhalten ◇ *a) Sëgn ater ne savessi pa plü da ves di; / Pordenede sc'i ves á massa di tratigní. Sagn attr ne savessi pa plö da ves di; / Perdonede s'i ves ha massa di trattigní.* PescostaC, MëssaPescosta1879:8 (Badia)

◆ **seategni** (gad.) ① trattenersi ② verweilen ◇ *a) Porater, o mi Dî, le podèi se tratignì cun Os, é sigü felicitè infinitamënter maiú Pur at'r; o mi Dî, 'l pudei s' tratignì cun Os, e sigü felicitè infinitamënter maiú* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:38 (Badia); *b) Fin ales lamentaziuns, y tratëgnete t'atri pinsiers. Fing alles lamentaziungs, e tratteng' te in t'atri pingsirz.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

trategni (fod.) → **trategni**.

trateniment ③ it. *trattenimento* ̄ 1878 *trattenimentg'* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42)

gad. tratenimënt Badia tratenimënt

s.m. ④ tratenimenc

SERIE DI MOTIVI GRADEVOLI OFFERTI COME PASSATEMPO (gad.) ① intrattenimento ② Unterhaltung ◇ *a) Ci plajëi y confort, ci bi tratenimënc ne m'él resté ince te chësc bosch. Ci plajei e confort, ci bi trattenimentg' n'm'elle resté incie t' chesc bosch.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:42 (Badia).

tratenimënt (gad., Badia) → **trateniment**.

tratèr (fas., caz.) → **traté**.

tratigní (gad., Badia) → **trategni**.

tratöra (gad.) → **tratura**.

tratura ③ TRACTŪRA (EWD 7, 162) ̄ 1813 *tratura* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. tratöra Badia tratūra grd. tratura

s.f. ④ tratures

IL FATTO E IL MODO DI TRATTARE O DI ESSERE TRATTATI, COME COMPORTAMENTO VERSO PERSONE O ANIMALI IN DETERMINATI CASI (gad. Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002) ① trattamento ② Behandlung ◇ *a) Al bambin al dat tratura / Y ova na gran cura. / A Gejù al dat la spëisa, / Che l maiova pra si mëisa. Al bambin al dat tratura / I ova na gran kura. / A Geshù al dat la spëisa, / Ke l majova pra si mëisa.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.)

tratura (grd.) → **tratura**.

tratūra (Badia) → **tratura**.

travai ③ it. *travaglio* ̄ 1813 *travaies pl.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

grd. travai bra. travai

s.m. ④ travais

ANGOSCIA, AFFLIZIONE, PENA (grd., bra. R 1914/99) ① travaglio ② Sorge, Qual ◇ *a) ie ve prëie cun fidanza d'armé mi cuer dëibl cun na gran pazienza a supurté i travaies de chësta vita je ve preje cun fidanza d'arme mi cuer deibl c' una gran pazienza a superte i travajes de chesta vita* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.)

travai (grd., bra.) → **travai**.

travalié ③ it. *travagliare* ̄ 1878 *travalié* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96)

gad. travalié Badia travalié

v.intr. ④ travalieia

ESSERE OPPRESSO DA GRAVE E PERSISTENTE DISAGIO FISICO O PSICHICO, SOFFRIRE (gad. P/P 1966) ① travagliare ② leiden ◇ *a) Porater bëgn che scarmetina dal patí, y dal travalié, te vires impó; porcí che na porsona da bëgn sopporta les tribolaziuns! Pur at'r bengn' che scarmettina dal patí, e dal travalié, t' vīs impó; purcicche na p'rsona da bengn' sopporta les tribulaziungs!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

travalié (gad., Badia) → **travalié**.

travardé (MdR) → **stravardé**.

travars (col.) → **travers**.

traveres (Badia) → **travers**.

travers ③ TRĀNSVERSUS (EWD 7, 164) ̄ 1763 *traversch 'transversum'* (Bartolomei1763-1976:104)

gad. travers mar. travers Badia traveres grd. traviers fas. tra-

vers fod. traviers col. travars amp. traes LD travers s.m. sg.

ESTENSIONE DI UN CORPO NEL SENSO DELLA LARGHEZZA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fod. Ms 2005) ① traverso ② Quere, Querlage

◆ **de travers** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) ① di traverso ② quer, schräg ◇ **a) De negun no n'èi riguardo / canche sei de fei delves: / no m'importa ch'i me varde / i badiote del traès. De negun no n'èi riguardo / canche sei de fei del vès: / no m'importa ch'i me varde / i Badiote del traès.** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.).

travers (gad., mar., fas., LD) ⇨ **travers.**

traviers (grd., fod.) ⇨ **travers.**

travo (S. Martin, moe., fod.) ⇨ **tref.**

tre (gad., Badia) ⇨ **tref.**

tre (amp.) ⇨ **trei.**

tré ③ TRAHERE / *TĪRĀRE (EWD 7, 143) 𐌹 1763 trà 'traho'; trāi jā 'abjicio'; trà in avò 'retraho'; trà in terra 'sterno'; trar el flè 'suspiro'; trar flè 'respiro'; tra schoe 'detraho' (Bartolomei1763-1976:103)

gad. trá mar. trá Badia trá grd. tré fas. trèr, tirèr caz. trèr bra. trar, tirar moe. trar, tirar fod. trè amp. tirà, trà † LD tré MdR trà v.tr. ④ tira, tiron, trat

1 TRARRE A SÉ; ATTRARRE (gad., grd. F 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, amp. DLS 2002, MdR) ① attirare, attrarre ② anziehen ◇ **a) se procuré les nezesciaries conosçenzes e capacitès che posse trà a se l'atenziun di superiori se procuré les necessaries conosçenzes e capacitès che posse trà a sè l'attenziun di superiori** DeRüM, AldiNiaSimgnurCurat1833-1995:269 (MdR); **b) Amez al past gnòl porté ordöra de speziala belèza; che tirà plü co ater a se l'atenziun dl möt A mezz' al past gnèle porté ordura d'spezial bellezza; ch'tirā ploucche at'r a sè 'l atenziung d'l mütt** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia)

2 APPLICARE UNA FORZA A UN OGGETTO PER METTERLO IN MOVIMENTO O PER SPOSTARLO, PER MODIFICARNE LA FORMA, ECCETERA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① trarre, tirare ② ziehen ◇ **a) Giubileo, / Giubileo, / ne me trá pro i pisc!** Giubilè, / Giubilè, / ne me trá pro i pisc! Piccolruaza, Scassada1848-1978:72 (Badia); **b) Stajon algegress! - Tin, ton, tan / Tirà polit chele ciampane!** Stasjon algegress! - Ting, tong, tang / Tirà polit chelle tgiampane! BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); **c) Se sie ben fat vardar n tous, / Che tira i bòzoi contra l vent Se sie beng fat vardar 'n touz, / Che tira i botzoi contra 'l vent** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); **d) Jan fova jìt sun Resciesa a tré lènia, toma, se fej mel, y rua dut amalà a cèsa. Sàñ fòà sīt suy Rešiōza a trè lègña, toma, sē fēs mēl, y rua dūt ammalà a tğesa.** VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); **e) Sōn chēsc s'la tira la uma a se, y dōt scomōta y dal gran pitē era apēna bona de gni cun chēstes cater padores** Soung chesc 's'la tira la Uma a sè, e dūt scomouta e dal grang pittē ēla appena bona de gni cung chestes cat'r parores DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

3 SCAGLIARE, LANCIARE QUALCOSA A QUALCUNO O IN UNA CERTA DIREZIONE, CON STRUMENTI E MEZZI VARI (gad., grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod., amp.) ① tirare ② werfen, schleudern ◇ **a) Nes tira sula cresta / Na bela gran tampesta. Nes tira sula kresta / Na bela gran tēmpēsta.** PlonerM, CuraziansBu-

la1828-1915:65 (grd.); **b) Piere - o Paul! metēde verda, / Sul chetum, o tla merda / Ve trarales tramedoi! Pier' - o Paul! metēde vērda, / Sul cotum, o te la mèrda / Ve trarālles tramedòj!** PlonerM, VedlMut1828-1997:349 (grd.); **c) Chèl de os, che è zēnza picè, i tīres la prōma pera ados ad èra. Cal de os, che è zanza pitgiò, i tire la prīma pēra ados ad alla.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **d) Chi danter vo ie sēnza picia, tire l prim sas sun èila. Chi d'anter vo jé senza pitgià, tire el prum sass s'ung eila.** HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **e) chi che de vo é senza pe-cià, tire l prum n sas contra de ela. chi che de vo è senza peggia, tire il prum un sas contra de ella.** HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **f) Chi de vos, ch'è zēnza picè, i tire l prum de sasc a chēla nlo. Chi de vos, ch'è cēnza pitgié, i tiré 'l prum de sass a calla 'nglò.** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **g) E che basta disnoe, / E se voré anche e mesa; / El i n tira outre noe / E 'l é stà fenì ra contesa. E che basta disnove, / E se vorré anche e mezza; / El in tira outre nove / E l'è stà fenì ra contesa.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.)

4 GIOCARE UNA CARTA DA GIOCO (amp.) ① tirare ② werfen ◇ **a) E ch'i feje po sussuro, / s'i dà spade, 'l tira cope, / de ra spores de chel uro / 'l à pi pratega de trope. E ch'i fèje po susuro, / s'i da spade, 'l tira cope, / dera spores de chel uro / l'a pi pràtega de tròpe.** DemenegoG, LodeMasci-za1844-1929:117 (amp.)

5 FAR PARTIRE UN COLPO D'ARMA, SPARARE (gad., fas. R 1914/99) ① tirare ② abschießen ◇ **a) Ai sfodra rabiusc sciöche le diau sēgn les sables, / se tira de barest surafora ales sciabes. Ai sfodra rabiusc sciöco l'diau sēgn les sables, / se tira d'barest sura fora ales sciabes.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); **b) n ater á injigné n ritterspiel, da trá la saita te n anel 'ng n'at'r à ingjigné 'ng ritterspil, da tra la saitta teng anell** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia)

6 fig. STIMOLARE A UN COMPORTAMENTO, INDURRE A QUALCOSA (gad., grd.) ① tirare fig. ② verleiten ◇ **a) y me tole fermamēnter dant, cula vosta santa grazia de me schivè da duc i picèi, mascimamēnter dai murtei, y da duta la ucajions, che me po tré al picia me tolle fermamēnter dant, colla vosta santa grazia de me schkive da dutg i pitziej, maschimamēnter dai mortej, e da dutta la occaschions, che me pò tre al picia** RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **b) No sibes dessenūs, da duc bēn temù ie l viz dl'ira, / Odiā y schiva uni cossa, ch'al bur mel te tira. No sibbes desēnnous, da dutg bēñ tēmù jè 'l viz d'l'ira, / Odiā y schiva ugni cōssa, ch'a el bur mēl tē tira.** PerathonerJA, Nseniamēnt1865*:1 (grd.); **c) Idī nes straverdes dales pasciuns desliades, che tira a delic tan spaventusc. Iddi nes straverde dalles passiuings desliades, che tira a delitti tang spaventusc'.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **d) Sce i bugn ejēmpli tira al bēgn, él 'ci i ri ejēmpli gonot, che spavēnta dal mal. Se i bongn' esempi tira al bengn', èle ci i rī esempi gonot, ch' spaventa dal mal.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:126 (Badia)

v.intr. ④ tira, tiron, trat

SOFFIARE CON FORZA, SPIRARE (gad., MdR) ① tirare ② ziehen ◇ **a) Èl é bēin cialt, mo èl tira n pù' d'aria morjela; èl é n tēmp deletó. Èl é bēin ciald, mó èl tira 'n pù' d'aria moršella; èl é 'n tēmp delettó.** DeRüM, BunDéJanDomēne1833-1995:242 (MdR); **b) Dopo che le cròde dl invern s'è smorjelé, tirāl indò n'aria cialdina y amabla dal'aisciōda** Dopo ch 'l crude d'l ingvèr s'è smorjelé, tirāle indò 'ng n'aria cialdina e amabile d'al l'ainsceuda DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia)

p.p. come agg. ④ trat, trac, trata, trates

1 CHE È TIRATO, NEI VARI USI E SIGNIFICATI DEL VERBO

"**TRÉ**" (grd. F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, amp.) ① tratto ② angezogen ③ *a) I scarpe s'i vede na fre / I é tirade sun chel pe. I scarpe si vede 'na fré / I é tirade sun chel pé.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

2 CHE È PARTITO DA UN'ARMA (gad.) ① tratto ② abgeschossen ③ *a) ai geniturs podess la ligrèza improvisa porté la mort, tla medema manira, che na saitta trata vá a ferì le còr. ai genitori pudess 'la ligrezza improvvisada porté la mort, nella m'demman maniera, che na saitta tratta va a firì 'l cour.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia)

3 CHE È LIBERO DALLA GUAINA, DAL FODERO (gad.) ① tratto ② gezogen ③ *a) un cun n zavalì de fùch en man, l'ater cun la spada trata sot al bracc. ung cunung zavalì de fuc in mang, l'atr culla spada tratta sout al bracc.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia)

◆ **se tré ados** (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① tirarsi addosso ② sich etwas zuziehen ③ *a) Por l'amur d'Idì, chisc ne ciarcé pa; plütosc stá zènzà mangé, denanche m'le mostré, scenó te tirsaste pa ados n gran me Pur l'amor d'Iddì, chisc 'nè ciarcìe pa; plouttosc 'sta zenza mangiè, denanche m'l mostrè, seno tè tirass 'te pa addòs 'ng grang mē* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia) ◆

se tré fora (gad. DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① spogliarsi ② sich ausziehen ③ *a) Ma peranche l senièur scumència a se tré ora i stivei, eco che ènghe l calighé se tira ora i siei. Ma peranchè 'l Signour scumèncà a sè tré òra i stivei, ecco che anchè 'l calighè sè tira òra i siei.* VianUA, CalighèMaladèt1864:196 (grd.) ◆

tré dant (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002) ① rimproverare, rinfacciare ② vorwerfen ③ *a) La puvertà y l pitl avèi a degun no i tré dant, / Chèl che dà richèzes te fej ènghe subit puere fant. La puvertà y 'l pitl avèi a degun no jè tré dant, / Chèll ché dà ricchèztes tè fèš anchè subit puere fant.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.) ◆

tré do (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① somigliare, assomigliare ② ähneln ③ *a) Sce la tira do si pere no truep; ma sce la tira do si oma dala lat Sé la tira dò si père no truep; ma sé la tira dò si òma dàla latt* VianUA, JanTone1864:198 (grd.) ◆

tré fora (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① estrarre, tirare fuori ② herausziehen ③ *a) po 'l scomenza a fei ra grinta, / a scioudasse, a delirà, / a dà in bestia, a tirà fora / zinç' o sié di meo pardios po' 'l scomenā a fei ra grinta, / a scoudase, a delirà, / a da in bèstia, a tirà fòra / Zinç' o sié di mèo pardios* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); *b) finalmente co 'l aea arsa ra gora, / na boza de scarsela tira fora... finalmente co l'aèa arsa ra gora, / na boza de scarsela tira fora...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *c) Ma me sà, che sta vacia ebe n bur pèil? / Dijède medrè ulà, che n pèil ie tost trat ora. Ma me sà, che sta vacia ebe n bur pèil? / Dijède medrè ulà, che n pèil ie tosc trat ora.* VianUA, JanTone1864:198 (grd.); *d) Da chès vèigon, che bones animes tira fora dla s. religiun maius consolaziuns che ne sides les plü gran tribolaziuns. Da chesc' veigung, che bones animes tira fora dla s. Religiung maius consolaziungs che nè sii les plou grang tribulaziungs.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia) ◆

tré ite (fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod.) ① mettere, indossare ② anziehen ③ *a) Ji delongo a tò l plu bel guánt, vestilo e meteie ite ntel deit l anel, e tìreie ite i ciauzei. Schí de longo a tò 'l plu bel govant, vestilo e mettéje ite 'n tel deit l'anel, e tiréje ite i tgiàuzéi.* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.) ◆

tré ju (fas.) ① sopprimere, abolire ② abschaffen, aufheben

◆ *a) l'é na distrazion / Sta usanza; miec l'é tirarla jù l'é 'na distratzióng / Sta usanza; mietg l'é trarla xù.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.) ◆ **tré pro** (gad., fod. Ms 2005) ① attrarre ② anziehen ③ *a) nia dainré á le mal na bela aparènzà, y tira plü pro co le bègn nia daingrè à 'l mal na bella apparenza, e tira plou pro ch' l bengn'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia) ◆

tré sotessou-ra (gad., grd. F 2002) ① scombusolare ② durcheinander bringen ③ *a) Idì tira i dessègn's dl uomo sotissura. Iddì tira i dessengn's d'l uomo sout e sura.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia) ◆

tré soura (grd. F 2002, amp.) ① indossare ② anziehen ③ *a) Debota purtède l plu bel guant, che on da i tré sèura, n bon per de ciauzei, y na varèta da i mèter tl deit De botta purtède el plù bel guant, ch'ong da i trà seura, en bon pèr de ciauzei, i na vārätta da i metter tel deit* SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:252 (grd.); *b) 'Es à anche ra bustines / Sta nobil signorines / E ce tirà sora ch' 'es farà / Parcè che i tos vade là. Es ha anche ra bustines / Sta nobil signorines / E ce tirà sora ches farà / Parcè che i tos vade là.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) ◆

tré su 1 (fas. DILF 2013, amp.) ① alzare, sollevare ② heben, hochziehen ③ *a) E sci ch'a chesta caales / s'i ra sona a pi no pos, / ma chi i tira su ra spales, / che i à fato soraos. E sci c'a chesta cauales / s'i ra sòna a pi no pos, / ma chi i tira su ra spales, / che i a fato sora òs.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); *Dapò l'à dat segn che se lo tire su ence el. I l'à tirà su infin sul mez ma dapò i à taià la corda e i l'à lascià sutar ju. Dapò la dat söng chö sölo tirò su öntschö öl. I la tirrà su infing sul mez ma dapò i a taià la chorda ö i la lassà suttàr schu.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:10 (bra.) **2** (fas. DILF 2013) ①

issare ② aufziehen ③ *a) Me piasc veder co i se l trasc sù - / Mo die bel schiet, la devozion / La é pecia Me piasc veder co i se 'l tras su - / Mo die bel schiet, la devotzióng / La é petgia* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.) **3** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① crescere, allevare ② großziehen, aufziehen ③ *a) Sci, Sant Ujep l à trat su / Chèl pitl mut, Die Gejù. Shi, Sant' Ushep l a trat su / Kel pitl mut, Die Gefhù.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *b) Cuindi impormèti chilò solenamènter de le trá sö tla s. fede en Os, Padre etern, en osc divin Filiuolo, y tl Spirit Sant Quindi impormetti chilò solemment 'r d'l tra sou t' la s. fede in Os, Padre eterno, in osc' divin Filuolo, e nello Spirito S.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia) ◆

tré su l'ora (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① caricare l'orologio ② die Uhr aufziehen ③ *a) Ciarede sö n vosta ora, la mia ne vā èla, porèi ch' iö m' à desmentié de la trà sö. Chiarède seu 'n vosta óra, la mia ne va èlla, porchi ch'jeu m'ha desmentié de la trà seu.* DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR).

tré (grd., LD) → **tré.**

tré (mar.) → **tref.**

tré (fod.) → **tré.**

tré' (mar.) → **trep.**

tree ③ onomatop. ④ 1856 *Tree!* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244) fas. tree bra. tree

onomat.

RIPRODUZIONE DEL SUONO DI TROMBA (fas.) ① pepperepè ② törö ③ *a) Voi orghenist sonà sù ben! / Prest clarinet, flauc e sciubioc / Tree! - tombre, bombardogn, fagoc*

/ *Sofiage ite, par di de legn!* Voi orghenist sonà su beng!
/ *Prest clarinetg, flautg e subiotg / Tree!* - tombrè, bom-
bardogn, fagotg / *Sioffiae it, par di de leng!* BrunelG, Cian-
zonJentBona1856-2008:244 (bra.).

tree (fas., bra.) → **tree**.

tref © TRABS (EWD 7, 170) ̂ 1763 *trao* 'trabs' (Bartolomei1763-1976:103)

gad. tre mar. tré S. Martin travo Badia tre fas. tref bra. traf moe. tra-
vo fod. tref, travo amp. traio LD tref

s.m. ⑩ trefs

TRONCO D'ALBERO SQUADRATO IN USO NELLE COSTRUZIONI EDILIZIE CON FUNZIONE DI SOSTEGNO (gad. B 1763; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *trave* ② *Balken* ◇ **a) ma unvezze de esser l mort che érel? N traf. L'era cinch fenc che no aea scioldi e per chel i à robà n traf, per poder l vener a l'ost e ciapar da beiver, descheche io crese. ma unvezze de esser al mort chö erel? un traf. Lera tschinc föntsich chö no aäa soldi ö per chöl i a roba un traf, per podör al vöner al ost ö tschappar da beiver, döscö chö io cresö. ZacchiaGB, ZecheVita1858*:3 (bra.).**

tref (fas., fod., LD) → **tref**.

trei © TRÉS (EWD 7, 171) ̂ 1763 *drai sorts* 'triplex'; *traì* 'tres'; *traì ottes* 'ter' (Bartolomei1763-1976:78, 103)

gad. trèi mar. trèi Badia trèi grd. trèi fas. trei caz. trei bra. trei fod. trei col. trei amp. tre, trei † LD trei MdR trèi num.

1 IL NUMERO INTERO CHE, NELLA SUCCESSIONE DEI NUMERI NATURALI, SEGUE IMMEDIATAMENTE AL DUE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *tre* ② *drei* ◇ **a) N sèul iede iel èl mucità / N chël iede bèn, perdieja, / S'al scundü trèi dis te dljeja N seul jède iel èl mucità / In kël jède bèn, per Diefsha, / S'al skendü trèi dis te dliefsha PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) èl é bele trèi agn ch'impäre, e iö ne sà ciàmò tröp èl é bel[e] trèi agn ch'impäre, e jeu ne sà chiamò treup** DeRüM, ImparèMüjica1833-1995:237 (MdR); **c) Che se fosse stà tre di / con vosoutre sun chi scagnes / a ve vede, a pressenti, / l'ea un outro pei de magnes Che se fosse sta tre di / con vos òutre sun chi scagnes / a ve vede, a presenti, / l'èva un outro pei de magnes** DemenegoG, LodeMasci-za1844-1929:118 (amp.); **d) A chi da Pera ge volon insegnar / Colpes e bote ge volon dar. / No doi, no trei, no sie, / Ma da ciafjin a pie. A ki da Perra je volóng 'nsegnâr / Kolpes e bote je volóng dar. / No doi, no trei, no sie, / Ma da çafjin a pie.** BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); **e) I veit che i é de trei che dombra scioldi apede fech. veit, ke i e de trei, ko dombra soldo apede fek.** BrunelG, Cianbolpin1866:12 (caz.); **f) Spo ési restà düc trèi imobii zënza parora Spo ési restà duttg' trei immobili zenza parora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:94 (Badia); **g) Se batunse cun le pügn trèi otes al cör** *Se battungse col pügn trei ottes al cör* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)**

2 CON VALORE INDETERMINATO (amp.) ① *tre* ② *drei* ◇ **a) Inze gnanche mesora chi tre ciaie / i à beù r'aga de ita duta cuanta...** *Inze gnanche mezora chi trei ciaie / i à bevù r'aga de ita duta quanta...* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.)

s.f. pl.

LE ORE TRE DI NOTTE, LE ORE QUINDICI (grd. F 2002, fas. DILF 2013, MdR) ① *tre* ② *drei* ◇ **a) Da mesdi, y dala trèi domesdi à èl inò fat nsci, y dui jiva a lauré. Da mèzdi, y**

dalla trèi dòmezdi ha èl inò fatt inşi, y dui siva a lauré. VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); **b) E can sèise pa jü a let? / A les trèi.** *E quàn sèise pa giü a lett? / A les trèi.* DeRüM, InciamòIntelLet1833-1995:248 (MdR).

trei (fas., caz., bra., fod., col., LD) → **trei**.

trèi (gad., mar., Badia, grd., MdR) → **trei**.

trei † (amp.) → **tre**.

tremà (col., amp.) → **tremé**.

tremar (moe.) → **tremé**.

tremarlà (amp.) → **tremolé**.

tremé © *TREMÄRE (EWD 7, 184) ̂ 1805 *trema* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192)

gad. tremé Badia tremé grd. tremé fas. tremèr caz. tremèr bra. tremèr moe. tremar fod. tremé col. tremà amp. tremà LD tremé v.intr. ⑩ trema

1 ESSERE SCOSSO DA UN TREMITO PROVOCATO DA FREDDO, FEBBRE, PARTICOLARI STATI EMOTIVI (gad. A 1879, grd. A 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *tremare* ② *zittern* ◇ **a) Ciala mo chël puoro vegle colassù / l se la ri e ciala ju / l trèma e disc de no chialamo chal puoro vegle cola su / al sela ri e chiala su / al trema e dis de no PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **b) Scimon de Zirene mi chël pèis dajème; / Da giut l'ei merità, me druche pu, ne trème.** *Schimon de Zirene mi chël peis daschame; / Da giut lei merità, mè druche pu, ne treme.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **c) desdot fenc da Poza dintorn che tremaa.** *dösdôt föntsich da Pozza dintorn chö trömaa.* ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.); **d) Le cör nes mèt man a nos düc a tremé.** *L'cör nes mátt mang a nos dütg a tremè.* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)**

2 VIBRARE A CAUSA DI SOLLECITAZIONI ESTERNE O DI SCOSSE SISMICHE, OSCILLARE (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *tremare* ② *beben* ◇ **a) Al trèma la tera ch'al pèsta cui fers, / y dala bocia - oh! - ci n bur vers! Al trèma la tera ch'al pèsta coi fers, / y dala bočia - oh! - ci n bur vèrs!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **b) l parea che la crepes tremassa.** *l parea ke la crepes tremasa.* BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.).

tremé (gad., grd., fod., LD) → **tremé**.

tremè (Badia) → **tremé**.

tremendo (gad., mar., Badia, grd., caz., moe., fod.) → **tremènt**.

tremènt © it. *tremendo* ̂ 1856 *tremend* (PlonerM, Erzählung5FOD1856:27)

gad. tremendo mar. tremendo Badia tremendo grd. tremendo, termènt fas. tremènt caz. tremendo moe. tremendo fod. tremènt, tremendo

agg. ⑩ tremenc, tremenda, tremendes

DI QUALITÀ, NEGATIVA O POSITIVA, SVILUPPATA AL MASSIMO O IN ECCESSO RISPETTO ALLA MISURA NORMALE (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① *tremendo* ② *beeindruckend* ◇ **a) Sègn èl le momènt dla Consacraziun, / Le plü sant dla gran tremenda funziun** *Sang elle l'momaint d'la Consacraziung, L'plö sant della grang tremenda fonziung* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

avv.

IN MANIERA SVILUPPATA AL MASSIMO O IN ECCESSO RISPETTO ALLA MISURA NORMALE (grd. G 1923, fod.) ① *tremendamente* ② *schrecklich* ◇ **a) Un om plen de debic, che fova tremènt malé** *Un om plej de debits, che fova tremènt amalé* PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **b) Ert y termènt rie te parerà tl prim l fè dl bèn, / Ma canche te**

ies n iede usà, l fares drèt saurì y gën. 'Ert y termënd rië tè parerà tel prim 'l fê del bën, / Ma canchè t'jës uñ jedë usà, 'l farès drèt saurì y gën. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.).

tremement (fas., fod.) → **tremement**.

tremèr (fas., caz., bra.) → **tremé**.

tremolar (bra.) → **tremolé**.

tremolé © TREMULÄRE (EWD 7, 183; <http://www.atilf.fr/DE-Rom/entree/trEm-ul-a->) ☞ 1763 *tromorè* 'tremo' (Bartolomei1763-1976:104)

gad. tremoré mar. tremoré Badia tromorè fas. tremolèr caz. tremolèr bra. tremolar fod. temolé amp. tremarlà, tremorlà LD tremolé

v.intr. Ⓜ tremola

1 ESSERE SCOSSO DA UN TREMITO PROVOCATO DA FREDDO, FEBBRE, PARTICOLARI STATI EMOTIVI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ tremare Ⓞ zittern Ⓞ **a) Unis ad Èl ne n'unse bria de tremorè deplü tra le moscedoz da sanch en batalia** Unis ad El nen ungfè bria de tromorè de plou tra 'l moscedōz da sanc in battalia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); **b) y ciamó plü tremorài a odèi la figöra de chël ch'è ti fers intan che la löm fajō lominus te porjun. e ciamò plou tromorai a udei la figura d'chel ch'è t'i fers intang che la lum fajō luminus in te p'rjung.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia) ☞ **zitré**

2 VIBRARE A CAUSA DI SOLLECITAZIONI ESTERNE O DI SCOSSE SISMICHE, OSCILLARE (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988) Ⓛ tremare Ⓞ beben Ⓞ **a) y raita asvelt a ce dla trupa, ch'i vá do cun n romú sciöche le tonn a passé le punt da balza, che tremorâ y ciancantâ sot al trop di ciavai. e reita svelto a ciè d'la truppa, ch'i va do cunung rumù sceocuche 'l ton a passé 'l punt da balza, che tromorâ e ceancantâ sount al tröpp di ciavai.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); **b) y tl jì fora i däl n bot ala porta de fer, che la tera tremorâ et' l jì fora i dale 'ng bott alla porta de ferr; che la terra tromorâ** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia) ☞ **zitré**.

tremolé (LD) → **tremolé**.

tremolèr (fas., caz.) → **tremolé**.

tremoré (gad., mar.) → **tremolé**.

tremorlà (amp.) → **tremarlà**.

tremoroz © trasformazione per etimologia popolare di *teremot* x *tremolé* 'tremare' (Gsell 1992a:145) ☞ 1878 *tromoroz* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111)

gad. tremoroz mar. tremoroz Badia tromoroz

s.m. Ⓜ tremoroc

1 SERIE DI MOVIMENTI DI UNA PARTE DELLA SUPERFICIE TERRESTRE, ORIGINATI DA FENOMENI TETTONICI O VULCANICI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) Ⓛ terremoto Ⓞ Erdbeben ☞ **teremot**

2 fig. VIVO E CONCITATO TURBAMENTO INTERIORE (gad.) Ⓛ scompiglio fig. Ⓞ Aufregung, Verwirrung fig. Ⓞ **a) Genofefa é en vita - m'á scassè sò, y i sènti tres n zerto tremoroz.** *Genofefa è in vita - m'á scassè sou, e i sente tres 'ng zerto tremoroz.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia).

tremoroz (gad., mar.) → **tremoroz**.

tremot (grd.) → **tramot**.

trendo (amp.) → **tender**.

Trent ☞ 1856 *Trent* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261) gad. Trènt grd. Trènt fas. Trent bra. Trent fod. Trènt amp. Trento LD Trent

topon.

CITTÀ CAPOLUOGO DEL TRENTINO (gad. DLS 2002, grd. F

2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ Trento Ⓞ Trient Ⓞ **a) En azident / Olache ence a Moena / Se fusc festa piena / En onor de sèn Vile de Trent In azident / Olaché encie a Moena / Se fusc festa piena / In onor de Sen Vile de Trent** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.).

Trent (fas., bra., LD) → **Trent**.

Trènt (gad., grd., fod.) → **Trent**.

trenta © TRIENTA < TRIGINTĀ (EWD 7, 172) ☞ 1763 *traenta* 'triginta' (Bartolomei1763-1976:103)

gad. trènta mar. tronta Badia trènta grd. trènta fas. trenta bra. trenta fod. trènta amp. trenta LD trenta

num.

NUMERO COMPOSTO DA TRE DECINE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ trenta Ⓞ dreißig Ⓞ **a) B. Se tu ves te n dae trenta toleres. A. Mo te l'è dit inant che n voi trentacinch e no demanco. B. Bonapetite [...]** **A. Scouta, scouta, sasto coche fajon, tu me n das trentadoi e mez e dapò tu pae na mesa. B. Sò tu vös tin daö trenta töleres. A. Mo tö lö dit inant chö n'voi trentöcincch ö no dö manco. B. Bonapöite [...]** **A. Scöutâ, Scöutâ, sastu chö chö faschön, tu min das trentadoi ö mez ö dapò tu paö n'mescha.** ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:4 (bra.); **b) Che nosoutre ca in Anpezo / Sone gnauche, beßen di, / Se son stade boi trenta ane / Chesto gato de sofrì. Che nos' outre ca in Ampezzo / Sone gnauche besèn di / Se sostade boi trentanne / Chesto gatto de soffri.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.).

trenta (fas., bra., amp., LD) → **trenta**.

trènta (gad., Badia, grd., fod.) → **trenta**.

trentin © it. *trentino* ☞ 1845 *Trenting* (BrunelG, MusciatSalin1845:1)

gad. trentin grd. trentin fas. trentin bra. trentin fod. trentin amp. trentin LD trentin

agg. Ⓜ trentins, trentina, trentines

RELATIVO AL TRENTINO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ trentino Ⓞ trentinisch Ⓞ **a) L'è chel pere veie musciat de Salin / Da Pera en Fascia e no trentin L è kël père veje mušat de Salin / Da Perra 'n Fassa e no Trenting** BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.).

trentin (gad., grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **trentin**.

Trento (amp.) → **Trent**.

trep (mar.) → **trüep**.

treplan © dtir. *Tramplan* (Chiocchetti 1995:165 n. 21) ☞ 1858 *treplan* (ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164)

fas. treplan bra. treplan

s.m. Ⓜ treplans

UN GENERE DI POLKA (fas.) Ⓛ polka Tremblant Ⓞ Hochzeitsmarsch Ⓞ **a) Ió volesse valch carantan / Dapò ve sone l treplan. Io volössö valc carantàn / Dapò vö sonö il treplan.** ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.).

treplan (fas., bra.) → **treplan**.

trèr (fas., caz.) → **tré**.

tres © TRĀ(N)S (EWD 7, 173) ☞ 1853 *tres* (PescostaC, BracunCoz1853-1994:226)

gad. tres mar. tres Badia tres grd. tres fas. tras fod. tres LD tres

MdR tres

avv.

CONTINUAMENTE, SENZA INTERRUZIONE, OGNI VOLTA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz

1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① sempre ② immer ◇ **a) Al mör, mo tla bega al ne sènt ch'al é mort, / mo scraia y comana y se para tres fort. Al mör, mo tla bega al ne sènt ch'al é mort, / mo scraia y comana y se para tres fort.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); **b) Tègnetelete tres presènt al pinsier y al cör, sciöche t'as imparé da nos Tègnet'l tres prejent al pingsir e al cour, sceoucche t' has imparé da nos** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia); **c) da chësc ôt tôme y fosch gotel tres jö ega da chesc' ôt tume e fosc gott'l tres jou ega** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia)

prep.

DA PARTE A PARTE, DA UNA PARTE ALL'ALTRA, IN MEZZO A, DENTRO (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, LD DLS 2002) ① attraverso ② durch ◇ **a) Sci, ma no ie sta vacia plëina d'ega? / Plëina no, che na pert ie jita tres, ch'é udù. Sì, ma non jè sta vâtgia plëina d'èga? / Plëina no, che na pèrt jè sîta trës, ch'hè udù.** VianUA, JanTone1864:198 (grd.); **b) Si via l à menà tres n bosch spës. si viâ l a menâ trëz m bõšk špas.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

◆ **tres fora** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933) ① attraverso ② mitten hindurch ◇ **a) Le Pontac da Coz á la lancia tres fora / y dant y do i vá le sanch in malora. L'Pontac da Coz á la lancia tres fõra / y dant y daò i va l'sanch in malora.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia).

tres (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **tres.**

tria ③ anordit. *triga* 'tregua, indugio' < aoccit. *triga* 'retard, délai' da accostare a TRICARE (Gsell 1999b:239) ③ 1848 *tria* (PescostaC, Schützenlied1848:222)

gad. tria mar. tria Badia tria fod. tria amp. tria

s.f. sg.

SOSTA, REQUIE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1953; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① tregua ② Ruhe ◇ **a) De te Cains él tröc al monn, che ne n'á plü degõna tria do le picé. D'tè Caings elle troucc' al mon, che nen à plou deguna tria dõ 'l picciè.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia)

◆ **dé tria** (gad. V/P 1998, fod.) ① dare tregua ② Ruhe geben ◇ **a) Lotri da Ciadura ia / Y chi d'Agord ne dá tria Lottri da Chiadura ia / E chi d'Agort né da tria** PescostaC, Schützenlied1848:222 (Badia).

tria (gad., mar., Badia, fod., amp.) → **tria.**

tribl (grd.) → **teribl.**

tribolazione ③ it. *tribolazione* ③ 1833 *tribolaziun*s (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261)

gad. tribolaziun Badia tribolaziun grd. tribolazione fas. tribolazione, tribolazione bra. tribolazione MdR tribolaziun

s.f. ③ tribolazioni

PATIMENTO O SERIE DI PATIMENTI FISICI O MORALI, CON UN SENSO ACCENTUATO DI STENTO E DI PENA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, MdR) ① tribolazione ② Drangsal, Qual ◇ **a) olà che le Signur Idie à piantè na gran fortüna e benedisciun, illò mënèl inçé crusc e tribolaziuns olà che le Signur Iddie ha piantè 'na gran fortüna e benedisciun, illò mënèl inçhiè crus e tribolaziun**s DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **b) n bun plomac morjel é na bona cosciënza te vigni tribolaziun!** 'ng bung plomac' morjell è na bona cosciënza te vigne tibulaziung! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia).

tribolazione (fas., bra.) → **tribolazione.**

tribolaziun (gad., Badia, MdR) → **tribolazione.**

tribolazione (grd., fas.) → **tribolazione.**

tribunal ③ it. *tribunale* ③ 1878 *tribunal* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28)

gad. tribunal Badia tribunal grd. tribunel fas. tribunèl bra. tribunal fod. tribunal amp. tribunale LD tribunal

s.m. ③ tribunai

ORGANO COLLEGALE GIUDICANTE CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① tribunale ② Gericht ◇ **a) Ne se recordëise che sura les stères él n Dî, a so tribunal se messarëise na ota presenté? Nè sè recordeife, che sura les fterres elle 'ng Dî, a sò tribunal sè messareife naota p'rjenté?** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

tribunal (gad., Badia, bra., fod., LD) → **tribunal.**

tribunale (amp.) → **tribunal.**

tribunel (grd.) → **tribunal.**

tribunèl (fas.) → **tribunal.**

trica ③ nordit. *trica* < TRIC(C)AE 'Unfug, Verdriflichkeiten, Ränke' (EWD 7, 177) ③ 1878 *tricca* (DeclaraJM, MaringSopplà1878:2) gad. trica mar. trica Badia trica grd. trica fas. trica fod. trica LD trica

s.f. ③ triches

AFFANNOSA AGITAZIONE INTERIORE PROVOCATA DA BRAMOSIA O DA INCERTEZZA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① ansia, angoscia ② Furcht, Angst ◇ **a) Nos savun sègn cun ci trica, / ch'èi puli nüsc spiric groi Nos savung sengn' cung ci tricca, / ch'ei puli nousc' spir' ti groi** DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia).

trica (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **trica.**

Triech ③ 1828 *Triek* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65) grd. Triech

topon.

LOCALITÀ NEI PRESSI DELLA CHIESA DI SANTA CRISTINA IN VAL GARDENA (grd.) ① Triech ② Triech ◇ **a) Svardënes dala stries, / [...] / Per Triech ciacëles ju, / Fajëi la crëusc lessù. Svardënes dala stries, / [...] / Per Triek ciacëles shu, / Fajhëi la krëush lessù.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.).

Triech (grd.) → **Triech.**

Trinità (grd., fas., amp.) → **Trinité.**

Trinité ③ TRINITATE / it. *trinità* (Kuen 1982:179) ③ 1860 *trinità* (DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472)

gad. Trinité mar. Trinité grd. Trinità fas. Trinità fod. Tarnité amp. Trinità

s.f. sg.

1 LE TRE PERSONE DIVINE, PADRE, FIGLIO E SPIRITO SANTO, CONSIDERATE NELLA LORO INSCINDIBILE UNITÀ (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Ms 2005) ① Santissima Trinità ② Dreifaltigkeit

2 GRUPPO DI TRE PERSONE (amp.) ① Trinità ② Dreifaltigkeit ◇ **a) I s'aea betù in testa / sta famosa Trinità, / Un Finazzer, un Trebo e un Zesta, / de concore a piovàn ca I s'avea betù in testa / 'sta famosa Trinità, / Un Finazzer, un Trebo e un Zesta, / de concore a Piovàn cà** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.).

Trinité (gad., mar.) → **Trinité.**

trionf ③ it. *trionfo, triunfo* < TRIUMPHUS (EWD 7, 179) ③ 1878 *trionfo* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107)

gad. trionf mar. trionf Badia trionf grd. trionf fas. trionf fod. terionf col. trionfo LD trionf

s.m. ③ trionfs

AFFERMAZIONE STRAORDINARIA, VITTORIA PARTICOLARMENTE IMPORTANTE (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ①

trionfo ⊕ Triumph ◇ a) *zënza ch'un su manciass, düc reconesciö en chël de le triunf dla virtù feminila zenza ch'ung su manciass', duttg' r'con'sceö in chel dè 'l trionfo d'la virtù feminile* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia); b) *Idî istès á ordiné chësc triunf dla virtù porsura le viz Iddi istess à ordiné chesc' trionfo d'la virtù porsura 'l vizio* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).

trionf (grd., fas., LD) → **trionf.**

trionfà (amp.) → **trionfé.**

trionfal ⊕ it. *trionfale* ⚭ 1878 *trionfale f. sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107)

gad. triunfal Badia triunfal fas. trionfèl

agg. ⊕ trionfai, trionfala trionfales

CARATTERIZZATO DA PARTICOLARE SOLENNITÀ E DA VISTOSE MANIFESTAZIONI DI GENERALE ENTUSIASMO (gad., fas. DILF 2013) ⊕ *trionfale* ⊕ *triumphal* ◇ a) *Tolede a inom de nos düc chësta gherlanda, imagina de chëra bela corona trionfala, che s'aspeta en Cil. Tollede a innom d'nos duttg' chesta gh'rlanda, imagine d'chella bella corona trionfale, ch's'aspeta in Ceil.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia).

trionfar (bra.) → **trionfé.**

trionfé ⊕ it. *trionfare* ⚭ 1844 *trionfà* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111)

gad. triunfè Badia trionfè grd. triunfè fas. trionfèr bra. trionfar fod. trionfé, terionfé amp. trionfà

v.intr. ⊕ trionfeia

OTTENERE UNA GRANDE VITTORIA, UN IMPORTANTE SUCCESSO; RIPORTARE UN TRIONFO, ANCHE IN CAMPO MORALE (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp.) ⊕ *trionfare* ⊕ *triumphieren* ◇ a) *E po ancora i par ben poco / a chel Dio de trionfà, / i vorave ciapà a scroco / anche legnes da brujà. Epò ancora i par ben poco / a chel Dio de trionfà, / i vorave ciapà a scròco / anche legnes da brugià.* DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); b) *Insciö trionfà le crudel bele danfora, söla speranza, che le conte tl pröm sènn ordinèes la mort de Genofefa. Ingsceou trionfava 'l crudele belle dang fora, soulla speranza, che 'l conte t' l prum senn ordinee la mort de Genofefa.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); c) *T'es debl, al é vèi, mi püre möt, mo Idî, che protege na dona timida, desco iö sun, ch'ara trionfèia porsura i lus T'es debl, el è vei, mi pure mütt, mo Iddi, che protegge na donna timida, desco iou sung, ch'ella trionfeia pur sura i lüs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

trionfé (fod.) → **trionfé.**

trionfè (Badia) → **trionfè.**

trionfèl (fas.) → **trionfal.**

trionfèr (fas.) → **trionfé.**

trionfo (col.) → **trionf.**

tripetes ⊕ dimin. di it. *trippa* (Chiocchetti 2008:262 n. 9) ⚭ 1856 *trippette* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262)

fas. tripetes bra. tripetes

s.f. pl.

STRISCE DI TELA FINE INCRESPATA ALLO SPARATO E AI POLSINI DELLE CAMICIE DA UOMO (fas.) ⊕ *trippette* ⊕ *Fransen beim Männerhemd* ◇ a) *Viva ence / L signor Dottor / De neigher color / Mo de tripete bience. Viva encie / Il signor Dottor / De neigher color / Mo de tripete bience.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.).

tripetes (fas., bra.) → **tripetes.**

trist ⊕ it. *triste* ⚭ 1858 *trist* (ZacchiaGB, DescorsFascagn1858*:2)

gad. trist Badia trist grd. trist fas. trist bra. trist fod. trist amp. trist

agg. ⊕ trisc, trista, tristes

1 CHE RIFLETTE UNO STATO D'ANIMO DI DOLORE E MALINCONIA (gad., fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. P/M 1985;

Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ⊕ *triste* ⊕ *traurig* ◇ a) *revègn a te istès, o signur, desmèna dala fantasia la trista idea. r'vengn' a tè istess, o Signur, desmena dalla fantasia la triste idea.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:92 (Badia)

2 SGRADIVOLE, SPIACEVOLE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ⊕ *cattivo*, *sgradevole* ⊕ *schlecht*, *unangenehm* ◇ a) *A. Na, lò no jon perché l'é l vin ciar e trist. A. Na lo no schon perchö lö l'ving tschar ö trist.* ZacchiaGB, DescorsFascagn1858*:2 (bra.)

3 CHE OPERA IL MALE COMPIACENDOSENE O RESTANDO INDIFFERENTE ALLE CONSEGUENZE CH'ESSO PROVOCA (fas. R 1914/99, amp. C 1986) ⊕ *cattivo*, *malvagio* ⊕ *boshaft*, *böse* ◇ a) *El secondo su ra lista / Un stupendo orangotan / 'L é una bestia molto trista / Da stà senpre da lontan. El secondo sura lista / Un stupendo Orangotan / Le una bestia molto trista / Da sta sempre da lontan.* Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:32 (amp.).

trist (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., amp.) → **trist.**

tristeza ⊕ it. *tristezza* < TRISTITIA (EWD 7, 178) ⚭ 1838 *tristezza* (AgreiterT, SènJan1838*-2013:246)

gad. tristèza mar. tristèza Badia tristèza grd. tristèza fas. tristèza bra. tristeza fod. tristèza col. tristeza LD tristeza

s.f. sg.

IL FATTO, LA CONDIZIONE DI ESSERE TRISTE, COME STATO D'ANIMO E COME SUO RIFLESSO ESTERIORE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ *tristezza* ⊕ *Traurigkeit* ◇ a) *T'às denant madër ligrèza / Con vicí, sanc y spaternöres; / Al ne t'á porchèl mai fat tristèza, / Y al ne t'an röará, canche te möres. T' aas dónant ma der ligrezza / Con vitschi, sangt i spaternöres; / Al nò ta porchel mai fat tristeza, / I al nò tang röará, chance tö möres.* AgreiterT, SènJan1838*-2013:246 (mar.); b) *per na consolazion de la soa tristeza, se é ressolta de voler enjuriar la meseria del Re. per na consolazion della soa tristeza, s'è risolta de volör injuriar la meseria del Re.* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); c) *per na consolazion de la sua tristèza, se é ressolta de volei ngiuriè la miseria del Re. per na consolazion della sua tristeza, se è resolta de volei ingiuriè la miseria del Re* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); d) *Da chël momènt incà él tomé te na tristèza tale, ch'an gnò grams por süa vita Da chel moment incà èle tomé t'na tristeza tale, ch'ang gnè gramz pur sua vita* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:88 (Badia).

tristeza (fas., bra., col., LD) → **tristeza.**

tristèza (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **tristeza.**

triunf (gad., mar., Badia) → **trionf.**

triunfal (gad., Badia) → **trionfal.**

triunfé (gad., grd.) → **trionfé.**

trö (Badia) → **tröp.**

troar (bra., moe.) → **troé.**

troé ⊕ nordit. *trovar* < occit. *trobar* / afrz. *trover* (GsellMM) ⚭ 1631 *trovassa 3 cong. imperf.* (Proclama1631-1991:156)

grd. troé † fas. troèr caz. troèr bra. troar moe. troar fod. trovè

v.tr. ⊕ troa

1 RINVENIRE QUALCOSA CHE SI CERCA, SI DESIDERA (grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005) ⊕ *trovare* ⊕ *finden* ◇ a) *I basalc i aon troé te Duron; e chele bale de calcedon le é fora de Contrin. I Basaltg i on troe te Durong: e chelle balle de Calcedong le è fora de Contring.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); b) *Tant acort, che chësc Re fova, / Ne iel mei stat, y plu se n trova Tan'g accort, che chëst Rè fòa, / Niel mei stat, i plu sentròva* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); c) *Perché chest mi fi era mort, e l'é ressuscità, l'era perdù, e se l'à troà, e ic à scomenzà a se la goder. Perché chest mi fi era*

mort, e l'è risuscità, l'era perdú, e se l'a troà, e idg á sco-menzá a sela góder. HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:145 (caz.); **d)** "Chisc mostri se i troon / Sta sera sci i copon." "Kis mostri sé i troóng / Sta sera ši i kopóng." BrunelG, MuciatSalin1845:3 (bra.); **e)** *Perché no i l'ò domaná a piovan / avendone troà un più bon / De chel che no é Sepon* Perche no i la domana a Piovan / avendone troa un piu bong / De chel che no e Sepon PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); **f)** *per chest ela zenza poder più troar pasc seghitando a lamentarse, l'ò pensà de jirsene a portar le sove proteste davant dal Re per chest ella zenza poter più troàr pas seghitando a lamentarze, l'ha pensà de sirzene a portar le zoe proteste d'avant dal Re* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.)

2 RIUSCIRE AD AVERE QUALCOSA, PROCURARSI, PROCACCIARSI (fas.) ① trovare ② bekommen, erhalten ◇ **a)** *Un l disc: "Se te ves, te pes ben stèr apede nos, mo vèlch outa troon trop da lurè e trop da rischèr." Un el diš: "Se te ves, te pes ben ster apede nos, mo velk outa troon trop da lurer e trop da rischèr".* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.)

p.p. come agg. ③ troés, troeda, troedes **SORPRESO, COLTO, PESCATO** (grd., fas.) ① trovato ② erwischt ◇ **a)** *I scribi e i farisei i à menà na fémena troada te n adulterie apede el, e i l'ò metuda te mez. I scribi e i Farisei i a menà una femena troada in te un adulterio apede el, e i a metuda in te mez.* HallerJTh, MadalenaBRA1832:156 (bra.)

◆ **se troé** (fas.) ① trovarsi ② sich wiederfinden ◇ *Canche l'ò vedù che no l'ò più parenc ne amisc, e che l se troa soul desche un pèl te n pra, l se à pissà: Per me l'è miec che me n vae indò apede Dona Chenina Kan ke l a vedù, ke no l à più parenc ne amiš, e ke l se troa soul deske un pel te n prà, el se à pisà, per me l e mieč, ke min vae indò apede Dona Kenina* BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.)

◆ **troé ca** (fas.) ① cercare ② suchen ◇ **a)** *Mo ziolave! Voi velgiac / Troà mo cà la ciamejela / Bruna o verda; prest, metèla* Mo tzirolave! Voi velgiatg / Troà mo cà la tgiamešela / Bruna o verda; prest, mettela BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.)

troé † (grd.) → **troé.**

troèr (fas., caz.) → **troé.**

trognera (mar.) → **trognoia.**

trognoia ③ dimin. di *trogna* ③ 1878 *trognoia* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

gad. trognora mar. trognora Badia trognora

s.f. ③ trognoles

INSIEME DEI RAMI CHE SI DIPARTONO DA UNA SOLA RADICE IN UNA PIANTA PRIVA DI FUSTO PRINCIPALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① cespuglio ② Strauch, Busch ◇ **a)** *Ara chirì debann n pèrn doi o n ander, por ji adassosta, o val' früt de bosch por se paré la fan: nia, no n post sùt, no na bromora sò na trognora* Ella chirì de ban 'ng lengn' doi o 'ng andr, pur ji ad asosta, o val frutt d'bosc pur sè parè la fang: nia, no 'ng post sùtt, no na bromora sou na trognora. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia); **b)** *Les brüsces y les trognores é vistiides de broja, che lomina, sciöch'ares foss en plègn fornimènt* Les brusces e les trognores è vistiides d'broja, ch'lumina, sceoc ch'elles foss' in plengn' forniment DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)

◆ **trognoia da spinac** (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① ro-veto, prunaio ② Dornengestrüpp, Dornengebüsch ◇ **a)** *ilò cïafeste trognores da spinac fosc y spizusc illò ceaffeste trognores da spinac' fosc' e spizzusc'.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

trognoia (gad., Badia) → **trognoia.**

troi ③ *TROGIUM (EWD 7, 191) ③ 1763 trù 'iter'; an trù 'via imperialis' (Bartolomei1763-1976:104)

gad. tru mar. tru Badia tru grd. troi fas. troi fod. trou † amp. troi LD troi MdR tru

s.m. ③ trois

1 AREA DESTINATA AL PASSAGGIO E AL TRANSITO DI PERSONE E DI VEICOLI MENO ATTREZZATA DI UNA STRADA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① strada sterrata ② Weg ◇ **a)** *vè, che nobl signur vicare n à pa daidè tröc èl jö sot tru* vè, che nobl Signur Vicare 'n ha pa daidè treuch èl géu sott trù DeRüM, VicareSignoria1833-1995:276 (MdR); **b)** *Finamai sò i lègnis ési arpizà 'cèr tru, sòles finestres, sòl tēc dles ciases 'cèr strada èl jènt* Finmai sou i lengn's èfi arpizà cear tru, soules finestres, soui tettg d'les ciases cear strada èle jent DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia)

2 TRAGITTO, PERCORSO (gad., fas. DILF 2013) ① strada ② Weg ◇ **a)** *Aha, mo ponsài iu, / Cösch sarà pa mio fre Jan / Co vù pa por cösch tru, / Por chë strada da zacan!* Aha mo pungsai iù / Cösch sarapa mio Frö Schang! / Co vapa por chösch trü, / Por che strada da zacang. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.)

troi (grd., fas., amp., LD) → **troi.**

tromba ③ it. *tromba* ③ 1856 *tombre pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244)

fas. tromba bra. tombrà fod. tromba amp. tromba

s.f. ③ trombes

STRUMENTO A FIATO DI OTTONE, COSTITUITO DA UNA CANNA A FORMA DI TUBO CHE SI INGROSSA A PARTIRE DAL BOCCHINO FINO A FORMARE UNA CAMPANA MOLTO SVASATA (fas. DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. DLS 2002) ① tromba ② Trompette ◇ **a)** *Prest clarinèc, flauc e sciubioc / Tree! - tombrè, bombardogn, fagoc / Softage ite, par di de legn!* Prest clarinetg, flautg e subiotg / Tree! - tombrè, bombardogn, fagotg / Sioffiae it, par di de leng! BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.)

tromba (fas., fod., amp.) → **tromba.**

trombeta ③ it. *trombetta* (da ahd. *trumba*) (EWD 7, 183) ③ 1856 *trombette pl.* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262)

gad. trombèta mar. trombèta Badia trombèta grd. tumbèta, trumbèta fas. tombrèta bra. tombrèta moe. tonbrèta fod. trombèta amp. trombeta LD trombeta

s.f. ③ trombetes

STRUMENTO A FIATO DI OTTONE, COSTITUITO DA UNA CANNA A FORMA DI TUBO CHE SI INGROSSA A PARTIRE DAL BOCCHINO FINO A FORMARE UNA CAMPANA MOLTO SVASATA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) ① tromba ② Trompette ◇ **a)** *Viva l nef decan de Fascia / Con bandiere e confalogn / Con trombete e tamburogn* Viva l nef Decan de Fassa / Con bandiere e confalogn / Con trombette e tamburong PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); **b)** *döt al'improvvisa aldon ingherdenin adalerch sonamènt de trombèta. dutt al l'improvvisa aldung ingherdening adarlerc sonament de trombeta.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia).

trombeta (LD) → **trombeta.**

trombèta (gad., mar., Badia, fod.) → **trombeta.**

trombetier ③ it. *trombettiere* ③ 1878 *trombettier* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84)

gad. trombetier Badia trombetier

s.m. ③ trombetiers

SOLDATO INCARICATO DI DARE I SEGNALI CON LA TROMBA (gad.) ① trombettiere ② Trompeter ◇ **a)** *Rové ala porta dl ciastel cun süa compagnia le grof dá ordin al araldo, trombetier, de soné le corn por sègn* R'vè alla porta d'l ciastell cun sua compagnia 'l grof dà ordine all' araldo, trombettier, d'sonè 'l cör pur sengn' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia).

trombetier (gad., Badia) → **trombetier**.

tromorè (Badia) → **tremolé**.

tromoroz (Badia) → **tremoroz**.

tron¹ © it. *trono* / dt. *Thron* ☞ 1833 *trono* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

gad. tron Badia tron grd. tron fas. tron fod. tron amp. trono LD tron MdR trono

s.m. Ⓜ trons

1 *SEGGIO PARTICOLARMENTE SOLENNE E SPESSO COLLOCATO SOPRA UNA SERIE DI GRADINI, SUL QUALE SIEDONO, DURANTE LE CERIMONIE, UN SOVRANO O UN PAPA* (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① trono ② Thron ◇ **a**) *La s. oraziun dá forza por fá le bëgn y por suporté le mal y röia cina al tron d'Idi onipotènt La s. oraziung dà forza pur fa 'l bengn' e pur sopporté 'l mal e ruva cina al trono d'Iddi onnipotente* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia)

2 fig. *EMBLEMA DI POTERE REGALE* (MdR) ① trono fig. ② Thron fig. ◇ **a**) *Co podess pa fidé le Monarca a de te' jënt la guardia de süa augusta persona e de so trono Cò podess pa fidé le Monarca a de tä gënt la guardia de süa augusta persona e de sò trono* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR).

tron (gad., Badia, grd., fas., LD) → **tron**¹.

tron² © venez. *tron* / *trono* (soprannome della lira emessa dal doge Nicolò Tron nel 1472) ☞ 1812 *trogn pl.* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

fas. tron bra. tron

s.m. Ⓜ trons

PEZZO D'ARGENTO CON CUI DIVENNE EFFETTIVA A VENEZIA LA LIRA (fas.) ① trono ② Tron ◇ **a**) *En ben, ve daré sie trogn. En beng: ve dere [daré] sie trong.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.).

tron (fas., bra.) → **tron**².

tronbeta (amp.) → **trombeta**.

tronn (fod.) → **tron**¹.

trono (amp., MdR) → **tron**¹.

tronta (mar.) → **trenta**.

trop © cfr. aprov. *trop* 'troupeau' < anordfränk. *thorp* 'Dorf' (FEW 17, 395) ☞ 1878 *trōpp* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9)

Badia trop †

s.m. Ⓜ trops

RAGGRUPPAMENTO DI ANIMALI DELLA MEDESIMA SPECIE (Badia) ① branco ② Herde ◇ **a**) *y raita asvelt a ce dla trupa, ch'i vá do cun n romú sciöche le tonn a passé le punt da balza, che tremorà y ciancantà sot al trop di ciavai e reita svelto a ciè d'la truppa, ch'i va do cunung rumù sceoucche 'l ton a passé 'l punt da balza, che tromorà e ceancantà soutt al trōpp di ciavai* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia).

trop (fas., caz., bra., moe., fod., amp.) → **truep**.

tröp (gad., Badia, MdR) → **truep**.

trop † (Badia) → **trop**.

trota © mhd. *trute* (EWD 7, 187) ☞ 1856 *trotta* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252)

gad. trota mar. trota Badia trota grd. trota fas. trota bra. trota fod. trota

s.f. Ⓜ trotes

SOGNO CAPACE DI PROCURARE UNO STATO DI ANGOSCIO-SA OPPRESSIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① incubo ② Alpraum ◇ **a**) *Ence chest piovàn l vel la pasc / Del bon Gejù, duc la volon; / Mo fosc se la mantegnaron / Zenza*

ciapar del Crist sui nasc, / E zenza trota! 'Nige chest Piovàng 'l vel la pas / Del bong Gesu, dutg la volong; / Mo fos se la mantegnarong / Tzenta tgiapar del Crist sui nas, / E tzentza Trotta! BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.).

trota (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod.) → **trota**.

trotà (col., amp.) → **troté**.

trotar (bra.) → **troté**.

troté © *TROTÄRE / it. *trottare* (Gsell 1999b:240) ☞ 1845 *trotár* (BrunelG, MusciatSalin1845:12)

gad. troté mar. troté Badia troté grd. truté fas. trotèr bra. trotar fod. troté col. trotà amp. trotà

v.intr. Ⓜ trota

ANDAL AL TROTTO, DETTO DEL CAVALLO E DI CHI LO CAVALCA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988) ① trottare ② traben ◇ **a**) *Se no voi lepe e bastonade / Colpes, legnade e forade, / Cognaré bel, bel trotar / A costa de toalar. Se nò voi lepe e bastonade / Kolpes, legnade e forade, / Kognarè bel, bel trotár / A kosta de Toalár.* BrunelG, MusciatSalin1845:12 (bra.).

troté (gad., mar., fod.) → **troté**.

trotèr (fas.) → **troté**.

trop † (fod.) → **troi**.

trové (fod.) → **troé**.

tru (gad., mar., Badia, MdR) → **troi**.

truep © * *truopu* < gallorom. *TROPPU (Gsell 1999b:240) ☞ 1763 *treup* 'multum, nimis'; *treutsch pl* 'acervus, multitudo'; *troech da zant* 'turba gentis'; *tropes ottes* 'saepe'; *trops es* 'examen apum'; *vanta trup* 'ventosus' (Bartolomei1763-1976:104, 105) gad. tröp mar. trep, trè Badia tröp, trö grd. truep fas. trop caz. trop bra. trop moe. trop fod. trop amp. trop LD truep MdR tröp agg. Ⓜ trueps, truepa, truepes

1 *IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ CONSIDEREVOLI* (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① molto, tanto ② viel ◇ **a**) *Chësc n di abenëura se n ie jít ora de cësa, y giapa na bëursa mplida de truep dinei Käest un di abenëura se gnìe schit ora de tgiäsa, y giappa una bëursa emplida de truep dinèi* PlonerM, Erzählung-6GRD1807:48 (grd.); **b**) *Y do nia tröc dis, abiné ch'al à le fi plü jonn döt inadöm, s' un é jü demez te n paisc dalunc E dó nia trötsch dis, abiné ch'al áva l'fi plö schön, dütt inadüm, s'en é schü demez teng pajisch da luntsch* HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); **c**) *E dò no tropes dis dapò, che l'à abù sturtà dut ensema, l'é se n jit en un paisc lontan E do no tropes di dapò, che l'a abù sturtà dut insema, l'e s'inshid in un paish lontan* HallerJTh, Figliol-ProdigoCAZ1832:144 (caz.); **d**) *Umana cossa é le falè / Divina mo le perdonè, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avraste tröc amici. Umana cossa é le fallè / Divina mó le perdonè, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avraste treuch amici.* DeRüM, FehlendenNachsichtig1833-1995:289 (MdR); **e**) *Sën s'aodi gran fortuna Y trepes benedisciums! Söng saodi grang fortiina, I trepös benödöschungs* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **f**) *Nosc Canonich ch'á pordiché / Tan tröp s'al insigné! Nos Canonic ch'ha perdiché / Tang tröp s'al insigné!* PescostaC, SonëtCoratBadia1852:3 (Badia); **g**) *Cosci tropa jent / Tant chi da vejín / Che chi da lonc n migolin / Restassa zenza Sacrament. Così tropa sent / Tant chi da vesin / Che chi da lonc un migolin / Restassa zenza Sacrament.* PollamV, VivaSagraMoe-

na1856-2008:265 (bra.); **h**) *y se la cuntova, tan puech, che maia n franzëus y n talian, y tan truep che cunsuma alincontro n tudësch y sela cuntova, tãj puech, che màja uij Franzuos y uij Taliãj, y tãj truep che consuma all' incontro uij Tudësch* VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.); **i**) *On vedù che aé bon cuore / Tropa otes mal se và On vedù che aé, bon cuore / Troppa otes mal se và* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:20 (amp.); **j**) *m'ëis fat tan tröp dl bëgn. m'ais fatt tang troupp d'l bengn'. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia); k) *N marcadënt ie jìt n di a ciaval dla fiera a cësa y ova ciarià do a se na valisc cun truepes di-nei. η μαρκαδάντ ιε ζίτ ν δι α τξάβλ δ'λq fiera q τξάζα ι óq τξαριά δq a σε να valísh kun trúepes dinéi. RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)* **molto***

2 IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ ECCESSIVI (grd. F 2002, fas. Mz 1976, fod. A 1879, amp., MdR) **1** troppo **2** zu viel **3** *a*) *Iò ves ringrazie; ëis treupa bontè por me. Jeu ves ringrazie; ëis treupa bontè por mè. DeRüM, BunDéJan-Domène1833-1995:243 (MdR); b*) *N'outa ence ió aee trop patriotismo / Perché volee proibir a la jent / Portar fornimenc d'òr e d'arjent. Nouta encie jo aee trop patriottismo / Perche volee proibir alla sent / Portar fornimenc d'or e d'argent. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.); c*) *Jova al' ana, jova al corp se dé pesc cun prudënza, / Ruina l'ana, ruina l corp la truepa fraidumënza. Sòva all' ana, sòva al corp sè de peš con prudënza, / Ruina l'ana, ruina l corp la truepa frëidumënza. PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.); d*) *Poco oro ma tropo arsentò / 'Es và via come el vento. Poco oro ma tropo arzenzo / Es và via come el vento. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); e*) *Sé de tropa bona fede / I volpoi ve pó inbroià Se de tropa bona fede / I volpòi ve pò imbroià* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.)

pron. **1** trueps, tuepa, truepes

IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ CONSIDEREVOLI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) **1** molto **2** viel **3** *a*) *Dunca lascème pò demà atira levè, ch'ì à ciamò da scrì na lëtra lascémisdé. / Oh, danmisdé ne farëis pa plü tröp. Dunca lascème peu demà attira levè, ch'j'ha chiamò da scrì 'na lëtra danmisdé. / O, danmisdé ne farëis pa plü treup. DeRüM, InciamòInteLet1833-1995:248 (MdR); b*) *Chëst ne pò ester atramënter, cioè ch'ël en sie fra tant de jënt ince tröc de ri Quëst ne pò estr atramëntr; cioè ch'ël en sie fra tant de gënt inchiè treuch de ri* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **c**) *s' i dà spade, 'I tira cope, / de ra spores de chel uro / 'I à pì pratega de trope s' i da spade, 'I tira cope, / dera spòres de chel uro / 'I a pi pràtega de tröpe* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **d**) *Chësta storia é pur tröc nia da nü, mo se' an la pó lí y conscidré fora plü avisa, ciafon laite tan de beles istruziuns Chesta storia é pur troucc'nia da nü, mo s' ang la po lí e considerè fora plou avvisa, ceaffung laite tan de belles instruziungs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)

avv.

1 IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ CONSIDEREVOLI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) **1** molto, assai **2** viel, sehr **3** *a*) *Le tēmp é da zacotagn de dis incà tröp varius. Le tēmp é da zacotagn de dis in quà treup variüs. DeRüM, CiTēmp1833-1995:249 (MdR); b*) *Ytan ch'ai stlopetà. / Yco ch'ai s' la vagà, / Al fò tröp por n te' lüch. / Mo impò döt massa püch. E tang ch'ai stlopetà. / E co ch'ai s' la vagà, / Alfo tröp por en tē lüch. / Ma inpö dütt massa püc. PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia);*

c) *Viva de Ciavaleis l decan / Bensci de ment / Trop potent / Ma de statura no giusta gran Viva de Ciavaleis l Decan / Bensi de mente / Trop potente / Ma de statura no giusta gran* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); **d**) *Perciò t'assegure, che i vën perdunà truep, perciò che l' à amà ènghe truep. Perciò t'assegure, che jè vëj perdunà truep, pertgè chè l'hà amà ànche truep. VianUA, Madalena1864:194 (grd.); e*) *No fajei tropo meo, / Senza spende i sode là, / A zerte che disc: "Ve preo" / Dài n algo par carità?... No fascevi troppo méo, / Senza spende i sode là, / A certe che disc: "Ve preo" / Dain algo par carità?... Anonim, Monumento1873:2 (amp.); f*) *Trò'miù comparì dejonorada ai edli de jënt, co l'ester en verité dan dai edli d'Idi Trou m' iù comparì desonorada ai oudli de jent, che l'est'r in verité dang da i oudli d'Iddi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:16 (Badia) **molto**

2 IN NUMERO, MISURA O QUANTITÀ ECCESSIVI (fas. R 1914/99, amp. Q/K/F 1988, MdR) **1** troppo **2** zu (sehr) **3** *a*) *Oh no, percì che ne jun mai dant les ündesc, o les dodesc a dormì. Chëst foss pa tröp tert por me. Dunca stesse bëin! O nò, perchì che ne giùn mai dant les ündes, o les dodesc a dormì. Quëst foss pa treup tãrd por mè. Dunca stesse bëin! DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:237 (MdR); b*) *Chëst pano ne me plej nia cies èl. / Èl é dërt bun, iö ves en stà bun e èl é ampl de trëi brac. / Èl é tröp sotì. Quëst pano ne me pläs nia cies èl. / Èl é dërt bun, jeu ves en sta bun e èl é ampl de trëi bräch. / Èl é treup sottì. DeRüM, CiAves-sesGën1833-1995:246 (MdR); c*) *E se s'ea tropo modestes / I no vorea in saé mia. E se s'ea tropo modestes / I no vorrea insavé mia. Anonim, Monumento1873:2 (amp.); d*) *E se firma tropo un autro / Par el, che 'l no presume. E se firma tropo un autro / Par el, ch'el no presume. Anonim, Monumento1873:2 (amp.)* **massa**¹.

♦ truep massa (grd. F 2002, MdR) **1** troppo **2** zu (sehr) **3** *a*) *N vedl da chi agn à n nu ch'ël amà tröp massa, e da via de chël le lasciàl fà ci ch'ël orova. 'N vedl da chi agn à 'n nù ch'ël amà treup massa, e da via de quël le lasciàl fà chi ch'ël orova. DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); b*) *Tone brontla da na pèrt via: Ah true massa cëra! Tone brontla da na pèrt via: Ah true massa tgèra!* VianUA, Jan-Tone1864:199 (grd.); **c**) *sëgn s'un anadunse, d'avèi fat trö' massa püch fengn' sen anadungse, d'avei fatt trou massa puc* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (grd.).

truep (grd., LD) **1** truep.

trumbëta (grd.) **1** tumbërta.

trundenament **2** deriv. da fas. (caz.) *trundener*, da accostare a gad. *ringhiní, rondení* (EWD 5, 537) **3** (RE)TINNÏRE x T(R)ONÏRE (Gsell 199a:113) **1** 1858 *trundenament* (ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1)

fas. trundenament bra. trundenament

s.m. **1** trundenamenc

RUMORE FORTE E CONFUSO (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) **1** chiasso, rumore **2** Lärm, Geschrei **3** *a*) *Iusta che volee min jir a Vich canche é sentù te chela camera dalaite un gran trundenament. Iusta chò volöö min schir a Vic chanchö ö sentu tö cölla camerò dallaite un gran trundenament. ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.).*

trundenament (fas., bra.) **1** trundenament.

trup **2** dt. *Trupp* **1** 1878 *trup* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5)

gad. trup Badia trup

s.m. **1** trups

COMPLESSO ORGANICO DI FORZE ARMATE, DI REPARTI MILITARI (gad.) **1** truppa **2** Trupp **3** *a*) *Le grof dëida sö Genofefa smarida y cuaji te na nescia, la fej senté sön n ciaval fornì cun pumpa y s'un sparësc impara acompagné da n trup de cavalcanc. L grof deida sou Genofefa smarida e*

quasi tena nescea, la fesc 'sentè sounung ciaval fornì cung pumpa e s'ung sparesc 'impara accompagnè dang trupp de cavalcanti. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:5 (Badia).

trup (gad., Badia) → **trup.**

trupa © it. *truppa* 1833 *trüppa* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263)

gad. trupa Badia trupa grd. trupa fas. trupa fod. trupa LD trupa MdR trüpa

s.f. ① trupes

COMPLESSO ORGANICO DI FORZE ARMATE, DI REPARTI MILITARI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① *truppa* © *Truppe* ◇ **a) Co gniss de tai a ester le teror di nemici de la patria [...]** *sce èi ne foss instèsc ater che na trüpa de lotri e galiòc. Cò gniss de tai a estr le terror di nemici de la patria [...] s'èi ne foss instès atr che 'na trüppa de lotri e galiòtg.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **b) Intan rovâl da vigni pert trupes nòies de ritri alerch verso le ciastel Intang r'vale da vigne pert truppes nouies de ritri arlerc verso 'l ciastell** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia); **c) Por ascogne les leghermes, che cuntra orenté i bagnà i edli, sbalzel söl ciaval, y raita asvelt a ce dla trupa** *Pur ascogne les legrimes, che cuntra orenté i bagnà i oudli, sbalzel soul ciaval, e reita svelto a ciè d'la truppa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

trupa (gad., Badia, grd., fas., fod., LD) → **trupa.**

trüpa (MdR) → **trupa.**

truté (grd.) → **troté.**

tu © TÛ (EWD 7, 115) 1763 *toe 'tu'; tut es 'tu es'* (Bartolomei1763-1976:103, 104)

gad. tō mar. tō Badia tō grd. tu fas. tu caz. tu bra. tu moe. tu amp. tu LD tu MdR tu

pron.

PRONOME PERSONALE TONICO DI 2ª MASCHILE E FEMMINILE SINGOLARE (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① tu ② du ◇ **a) èl i mostra la bëursa, y dij: vèijes tu, grant fret, che tu ies, cie che ti fra à giapà, percie ch'èl ie levà abenëura?** *æl i mostra la bæursa, y disch: veiste tu, grand fred, koe tu jæs, tgiekæ ti frà a giappà, pertgiek' æl jæ levà a bænæura?* PlonerM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); **b) O mi bun pice Pitschaidèr / sce tō vas col Ijodoro / vëgneste pa n püre laider** *O mie bung pitsche Pitschaidèr / Schë tō vas' coll' Isodoro / Vängnäste pa un püre Laidèr* PezzeiJF, GMPitschaidèr1819-2010:195 (Badia); **c) Tu ies fauza, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina, / Ma deguni la ndevina.** *Tu ies fauza, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina, / Ma negun la indevina.* PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **d) Ma el à dit a chest fi: tu tu es semper con me, e dut l mie é to** *Ma el á dit a chest fí: tu ti es semper co mé, e dut 'l mie è to* HallerJTh, FigliolProdiGoBRA1832:146 (bra.); **e) Ades Mosè comana te la sia lege, che se ge tire de sasc a na tèla; che diste po tu?** *Adess Mosé comana nella sia lege, che se jé tire de sash a una tella; che dis te pó tu?* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:156 (caz.); **f) Jan! và subit a di a la cōga ch'i à n amisc incò a marèna, e tō mèt n tai deplü.** *Jean! và subit a di a la coeuga ch'j'ha 'n amisc incoeu a marèna, e teu mëtt 'n tai de plü.* DeRüM, SèiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); **g) Con Dio aste scomencé, / Con Dio finëscela ince tō!** *Cong Dio astò scomöngtschö, / Cong Dio finëschöla ingö tō.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); **h) Ma caro fiol, disc el pare, tu te sos senpre con me, e duto chel che 'l é me 'l é anche to** *Ma caro fiol, dis el pare, tu te sos sempre con me, e dutto chel, che le me l'è anche to* ConstantiniM, FiProdi-

goAMP1841-1986:256 (amp.); **i) ma per sodesfuzion de sta ofèja te pree che tu me ensegne come tu fusc a soportar chele che come sente te vegn fat a ti ma per soddisfuzion de sta ofessa te pree che tu me 'nzegne come tu faz a zopportar chelle che come zente te vegn fat a ti** *SommavillaA, DecameroniXMOE1875:639 (moe.) 1 ti².*

tu (grd., fas., caz., bra., moe., amp., LD, MdR) → **tu.**

tublà (grd.) → **tablé.**

tuché (grd.) → **toché.**

tudësch (Badia, grd.) → **todesch.**

tuesse © TOXICUM (EWD 7, 140) 1763 *tosser 'venenum'* (Bartolomei1763-1976:103)

gad. tosser mar. tosser Badia tosser grd. tuesse fas. tessèch bra. tossech fod. tosse col. tossech amp. tossego LD tuesse MdR tosser

s.m. ① tuessi

SOSTANZA ESTREMAMENTE NOCIVA PER L'ORGANISMO, AL PUNTO DA PROCURARE LESIONI GRAVI O ANCHE LA MORTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **veleno** ② **Gift**

◆ **da tuesse** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002, MdR) ① **velenoso** ② **giftig** ◇ **a) degun pré che ne géne-re tra la gran cuantité de de beles flus e erbes odoroses incé datrai valch üna da tosser deguñ pré che ne géne-re tra la gran quantité de [de] belles flus e erbes odoroses inchié datrai valq üna da tosser** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:264 (MdR); **b) Y la uma premurosa ne se desmentia d'amonì le môt, ch'al se straverdes dales plantes da tosser** *E la uma premurosa nè s' desmentia d'ammonì 'l mutt, ch'el sè straverde dalles plantes da tösser* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

tuesse (grd., LD) → **tuesse.**

tufé (grd.) → **tofé.**

tugurio © it. *tugurio* 1878 *tugurio* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44)

gad. tugurio Badia tugurio

s.m. ① tuguri

CASA O LOCALE IN MODESTISSIME O PESSIME CONDIZIONI (gad.) ① **tugurio** ② **elende Behausung** ◇ **a) Ara baià ores alalungia impara te chël ander, y i insignâ chël tan, ch'è te chël tugurio, o tla val** *Ella baià ores alla lungia impara te chel and'r, e i insignâ chell tang, ch'è t' chel tugurio, o t' la val* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia).

tugurio (gad., Badia) → **tugurio.**

tumbreäta (grd.) → **trombeta.**

tume © HÜMIDUS + TÛMIDUS (EWD 7, 197) 1848 *tümia f.* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:70)

gad. töme mar. töme Badia tüme grd. tume fas. tumech moe. tumie fod. tume col. tumech LD tume

agg. ① tumi, tumia, tumies

BAGNATO D'ACQUA O DI ALTRI LIQUIDI IN MODO LEGGERO O SUPERFICIALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① **umido** ② **feucht** ◇ **a) Ai s' la mastia y s' la römia / sciöch vidì na peza tòmia / y se mèt tl ce / cosses che ne n'è.** *Ai s' la mastia y s' la rümia / sciöch' vidì na peza tùmia / y se mèt tel cé / cösses che ne n'è.* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **b) L fossa stat via zënzauter, ma l polver fova unì tume dala plueia y l stlop a scrucà.** *l fòsq*

šta' via tsants' autër; ma l pólvěr fõa uní túmę da la plúeia i l štlop a škruká. RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.); **c) da chěsc ôt tōme y fosch gotel tres jō ega da chesc' ôt tume e fosch gott' l tres jou ega** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:17 (Badia) 𐌆 **timpl.**

tume (grd., fod., LD) 𐌆 **tume.**

tumé (grd.) 𐌆 **tomé.**

tūme (Badia) 𐌆 **tume.**

tumech (fas., col.) 𐌆 **tume.**

tumeda (grd.) 𐌆 **tomeda.**

Tumesc (grd.) 𐌆 **Tomesc.**

tumie (moe.) 𐌆 **tume.**

tumpl (Badia) 𐌆 **timpl.**

tumult ③ it. *tumulto* / dt. *Tumult* 𐌆 1866 *tomulč pl. masch.* (BrunelG, Cianbolpin1866:17)

grd. temult fas. tomult caz. tomult

s.m. ④ tumulc

RUMORE CONFUSO E ASSORDANTE (fas. Mz 1976) ① fra-stuono ② Lärm 𐌆 **a) Candenó l vegn chest Vent, con tant i gregn tomulc che l para che la crepes tremassa. Kandenó el ven keš Vent kon tant i gregn tomulč, ke l para ke la crepes tremasa.** BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.).

tumun (Badia) 𐌆 **temon.**

tuo (fod.) 𐌆 **tie.**

tuoi (amp.) 𐌆 **toi.**

turch ③ it. *turco* < türk. *türk* (EWD 7, 202) 𐌆 1833 *Türtg m.pl.* (DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258)

gad. türch mar. türch Badia türch grd. turch fas. turch fod. turco

amp. turco LD turch MdR türch

s.m.f. ④ turcs, turca, turches

NATIVO, ABITANTE DELLA TURCHIA O, PIÙ IN GENERALE, APPARTENENTE AI POPOLI MONGOLI STANZIATISI ANTICAMENTE IN EUROPA E NELL'ASIA OCCIDENTALE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, amp. C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① turco ② Türke 𐌆 **a) Veres? tra che? / Oh, an dij tra i türć**

e i rüssi. Verres? tra ché? / Oh, an diš tra i Türtg e i Rüssi. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); **b) I Mori - na spezie de türć, ch'â inlaota gran to' de Spagna en süa potesté I Mori - na spezie de turc', ch'â illaota grang to de Spagna in sua potesté** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:7 (Badia)

agg. ④ turcs, turca, turches

RELATIVO ALLA TURCHIA O AI TURCHI (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① turco ② türkisch 𐌆 **a) Un cian de bela raza / Che da turco el porta el gnón / L'à el pelo longo; 'I é da caza / Molto cuesto ma teston. Un cian de bella razza / Che da turco el porta el gnón / L'à el pelo longo; le da caza / Molto questo ma testón.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.).

turch (grd., fas., LD) 𐌆 **turch.**

türch (gad., mar., Badia, MdR) 𐌆 **turch.**

turco (fod., amp.) 𐌆 **turch.**

turmënt (grd.) 𐌆 **torment.**

turont (grd.) 𐌆 **toron.**

tusceda ③ deriv. di *tuscé* (EWD 7, 195) 𐌆 1856 *tusada* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268)

fas. tusceda bra. tusciada moe. tusciada

s.f. ④ tuscedes

COLPO DATO CON LE CORNA (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① cornata ② Hörnerstoß 𐌆 **a) Se i retorna par Gardena / I pelacrisé da Mazin / I ge peta dal manarin / E i beches co na tusciada / i li trasc en schena. Se i ritorna per Gardena / I pelachristg da Mazzin / I je peta dal manarin / E i bekes con na tusada / i li tras in schena.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.).

tuscèda (fas.) 𐌆 **tusceda.**

tusciada (bra., moe.) 𐌆 **tusceda.**

tussì (grd.) 𐌆 **tossì.**

tüt (MdR) 𐌆 **dut.**

u

u (gad., mar., MdR) → **vout.**

ü (gad., mar., Badia) → **uef.**

ua © ÜVA (EWD 7, 207) ⚭ 1763 ù 'uva' (Bartolomei1763-1976:104)

gad. ùa mar. öa Badia ùa grd. ua fas. ua fod. ua amp. ua LD ua s.f. Ⓜ ues

FRUTTO DELLA VITE, COSTITUITO DA UN GRAPPOLO COMPOSTO DI ACINI SUCCOSI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ uva Ⓞ Traube ⋄ **a) Dai spinac ne pón cöie jö ùa, o tó fighi dai giarduns. Dai spinac' nè pong couie jou ùa, o to fighi dai giardungs.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

ua (grd., fas., fod., amp., LD) → **ua.**

üa (gad., Badia) → **ua.**

ubedi (grd.) → **obedi.**

ubedient (grd.) → **obedient.**

ubidi (fod.) → **obedi.**

ubidente (amp.) → **obedient.**

ubidir (caz.) → **obedi.**

ublighé (grd.) → **oblighé.**

ucajion (grd.) → **ocajion.**

ucel © AUCELLUS (EWD 7, 318) ⚭ 1763 vitschoel 'avis' (Bartolomei1763-1976:106)

gad. vicel mar. vicel Badia vicel grd. ucel fas. ucel fod. ucel col. guzel amp. ouzel, auzel, uzel LD ucel s.m. Ⓜ uciei

ANIMALE BIPEDE, ALATO, OMEOTERME E OVIPARI, SPECIALIZZATO NEL VOLO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F

1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ uccello Ⓞ Vogel ⋄ **a) Y chël pitl ucel, / Che fova propi blòt, / Ciantova drë tan bel, / Al dat a Mëine Cot. I kël pitl ucel, / Ke fova propi blot, / Ciantova drë tan bel, / Al dat a Mëine Kot.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) T'às denant madër ligrëza / Con vicí, sanc y spaternöres; / Al ne t'á porchël mai fat tristëza, / Y al ne t'an röará, canche te möres. T' aas dónant ma der ligrezza / Con vitschi, sangt i spaternöres; / Al nö ta porchel mai fat tristezza, / I al nö tang röará, chanche tö möres.** AgreiterT, SënJan1838*-2013:246 (mar.); **c) Cun morvëia / y ria vëia / Saltera ëra snel / sö, sciöche n vicel. Cun mervöia / y ria vöia / Saltla ëla snel / sö, sciö ch'un vicel.** PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia); **d) i vicí por aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y cíaussa y polam, / döt salta y scricia y fej na gran vera / a laldé le bun Dî ch'i mantëgn por döt l'ann i vicí per aria, i romuns te tera, / i pësc dl mer y cíaussa y polam, / düit salta y scricia y fej na gran vera / a laldé l'bun Dî ch'i mantëgn per düit l'ann** PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); **e) na pitura sul mur de chël, che reprejentova Sant Antone, che perdicova ai uciei y ai pësc. na pittura sul mur de chëll, chë rappresëntova Sant Antone, chë perdicova ai ucöi y ai pës.** VianUA, JëntCunvënt1864:195 (grd.); **f) Un ouzelato, burto cuco / Vedo el terzo a conpari / 'L é un pormai, uzel de stucco / El se crede ci sà ci. Un' auzelatto, burto cuco / Vedo el terzo a conpari Le un por mai, uzel de stucco / El se crede, ci sà ci.** Anonim, ManageriaComunal1873:33Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.); **g) Ciari al pice vicel, co ch'al nes ciara cun amur Ciari al picce vicell, coc ch'el nes ciara cung amur** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia).

ucel (grd., fas., fod., LD) → **ucel.**

ucelat © deriv. di ucel ⚭ 1873 auzelatto (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33)

amp. ouzelato

s.m. Ⓜ ucelac

UCCELLO GRANDE E BRUTTO (amp.) Ⓛ uccellaccio Ⓞ gar-

stiger Vogel ◊ **a) Un ouzelato, burto cuco / Vedo el terzo a comparì / 'L é un pormai, uzel de stuco / El se crede ci sà ci. Un' auzelato, burto cuco / Vedo el terzo a comparì / Le un por mai, uzel de stuco / El se crede, ci sà ci.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.).

ücia (mar.) → **utia.**

udëi (Badia, grd.) → **vedei.**

udi † (grd.) → **audi.**

udië (grd.) → **odië.**

udir (fas.) → **audi.**

udleda (grd.) → **vidleda.**

uedl © OCULUS (EWD 5, 81) ☞ 1763 *eudl* 'oculus' (Bartolomei1763-1976:79)

gad. edl mar. edl Badia edl grd. uedl fas. eie caz. ege bra. eie moe. ölge fod. ogle col. voge amp. ocio LD uedl MdR ödl s.m. Ⓜ uedli

ORGANO DELLA VISTA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1985; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① occhio ② Auge ◊ **a) ie ve prëie cun gran devozion de dé a chisc mi uedli ruves d'antia gotes je ve' preje cun gran devozion de dé a chis mi uedli ruves d'antia gotes** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Tö as edli, che lomina / Chësc ó dí, che t'es furbetina. Tö has ödli, che lumina / Käs ch ho dì, che t'es forbettina.** PezzeiJF, MCampløj1819-2010:197 (Badia); **c) Cëla vé, Jan da Raineles / N'i dà ahta ala beles; / Èl ti cinia prëst - de no! / y stluj mo i uedli pro. Ciëla ve, Jean da Rainelles / Ni da achta alla baelles; / El ti tschig'na prëst - de nò! / y schluss' mo i vuodli prò.** PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); **d) Inte dües nòts n'ài fermè l'ödl n momënt su... Inte dü[e] s neuts n'hai fermè l'eudl 'n momënt sù... DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:256 (MdR); e) L quinto po ben Luisi / Con chi bie eies griji, / Però no l'é sentù rejonar / L'é cognosciù tel grignar L quinto pa beng Luisi / Kon ki bie ejes griži, / Però no l'hë sentù rejonar / L he kognošu tel grignar** BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); **f) Y le pere verc che fò Iocl dl Vedl / - sán bele - na te ota ne stlujô pa n edl. Y l'pere verc che foa Iocl dl Vedl / - san bele - na te' ôta ne stlojoa pa n ödli.** PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **g) T'as doi oce tanto bie... / i é lujentes come el fò... / no se ciata i so fardie / ca in Ampezo, ne aneó. T'as doi oce tanto bie... / ie lujentes come el fò... / no se ciata i so fardie / ca in Ampezo, ne a neó.** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); **h) "Sci, sci", à po dit Franz cun la legrimes ti uedli "si, si", a pò dit frants ku la légrimes t'i uedli** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

◆ **uedl de giat** (gad.) ① veronica ② Ehrenpreis ◊ **a) Os pö ince semplizi y cari edli de iat, dijôra, 'ci os me sorvis de capara dl amur d'Idi Os pou incie semplizi e cari oudli d'giatt dijôla, ci os m'servis d'caparra d'l amur d'Idi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:40 (Badia).

uedl (grd., LD) → **uedl.**

uef © OVUM (EWD 7, 206) ☞ 1631 *us pl.* (Proclama1631-1991:156)

gad. ü mar. ü Badia ü grd. uef fas. ef moe. öf fod. vuof, uof col. vof amp. voo LD uef s.m. Ⓜ uefs

L'UOVO DI GALLINA, USATO DALL'UOMO COME ALIMEN-TO (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD

DLS 2002) ① uovo ② Ei, Hühnerrei ◊ **a) Come zeoles 'l é dopio, / inz' i voe el i ra fesc, / el i incanta, el i dà 'l opio, / el i torze d'ogni ves. Come zëoles l'e dópio, / inz' i voe el i ra fësc, / el i incanta, el i da l'òpio, / el i tòrže d'ògni vës.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **b) Y spo a Pedraces, imper a Badia, / zënza bëre ega degun passa ia; / ara tofa da solper y da üs frac, / mo sc' an nen bër, devënton alegri y mec mac. Y spo a Pedraces, impër a Badia, / zënza bëir 'ega degun passa ia; / ala tofa da solper y da üs frac, / mo sc' an en bëi, devënten alegri y mec mac.** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **c) 'L à vorrù rompe anche sto voo / Par esse tra i pi grei. L'á vorrù rompe anche sto vovo / Par esse tra i pi grei.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **d) Valgügn dis do che Genofefa á vijité la coa, ne n'ël plü üs, mo pici vici coá fora laite. Valgungn' dis dō che Genofefa à visité la cō, nen ële plou üs, mo piccei viccei cuà fora laite.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia).

uef (grd., LD) → **uef.**

uega © mhd. *vuoge* (EWD 5, 86) ☞ 1813 *uega* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. öga mar. öga Badia öga grd. uega fas. ega fod. uoga LD uega

s.f. Ⓜ ueghes

UTENSILE PER LA LAVORAZIONE A MANO DEL LEGNO, USA-TO PER LISCIARE E SPIANARE, PIÙ GRANDE DELLA PIALLA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① piallone, pialla ② Richthobel, Langhobel ◊ **a) Tost laurovel cula plana, / Tost laurovel cula uega, / La Madona fova cuega. Tost laurovel kula plana, / Tost laurovel kula uega, / La madona fova kuega.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.)

◆ **ester de uega** (grd.) ① essere a proposito ② genau passen ◊ **a) Dut chël che ve ie de uega, / Messëise ve teni. Dut kel ke v'ie de uega, / Messëise ve teni.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.).

uega (grd., LD) → **uega.**

ueia (grd.) → **vueia¹.**

ueia (grd.) → **vëia².**

uele © OLEUM (EWD 5, 92) ☞ 1763 *euli* 'oleum' (Bartolomei1763-1976:79)

gad. öre mar. ere Badia öle grd. uele fas. elech bra. ele LD uele s.m. Ⓜ ueli

1 LA SOSTANZA ESTRATTA DALLA FRANTUMAZIONE DELLE OLIVE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① olio ② Öl

2 UNGUENTO (USATO SPECIALMENTE IN CERIMONIE RELIGIOSE) (gad. B 1763; A 1879; G 1923, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① olio ② Öl ◊ **a) Canche ie son uni te ti cësa, no m'es nepur dat ega, a me lavé la mans, ne uele, a m'onjer l cë Cànc'hè jö soj uni te ti tgësa, no m'hës nepur datt ega, a më lavè la màns, ne uele, a m'onser 'l tgè** VianUA, Madalena1864:194 (grd.); **b) Sce Patriarca Giacobe incö ciarass pro, / "Oh veramënter, dijessel ciamó, / Chiló él la porta dl Cìl, la ciasa de Di" / Y unjess cun öre la pera d'alté. Se Patriarca Giacobbe incö tgiarass prò, / "Oh veramaintr, dißessl tgiamò, / Chilò elle la porta del Ciel, la tgiasa de Die" / E ongsessa cong ölle la pöra d'altè.** PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia).

uele (grd., LD) → **uele.**

uem (grd.) → **om.**

uet (grd.) → **vuet.**

ueté (grd.) → joté.

ufeja (grd.) → ofeja.

ufènder (grd.) → ofene.

ufize (Badia, grd., fas., fod., col.) → ofize¹.

ufize (grd., fas.) → ofize².

ufizi (pl.) (Badia) → ofize².

ufizio (col., amp.) → ofize¹.

ughé (grd.) → oghé.

ui ⊕ onomatop. ☞ 1866 *ui* (BrunelG, Cianbolpin1866:14)

fas. ui caz. ui

interiez.

ESCLAMAZIONE DI INCITAMENTO (fas. Mz 1976; DILF 2013)

⊙ ui, avanti ⊕ hui, schnell ⊙ *a) Cò un se fèsc laite e che l disc " ui alò" o "ui alò", te n moment l'é te chel post che l vel. Ko un se fes la ite e ke l diš: ui alò o ui alo, te nn moment l è te kel post, ke l vél.* BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.).

ui (fas., caz.) → ui.

Ujep ☞ 1813 *Ufhep* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62)

gad. Ujöp Badia Ujöp grd. Ujep fas. Giujef caz. Ujep, Giujef bra.

Giusef moe. Giujef fod. Ijep col. Isepo

antrop.

(gad. P/P 1966, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊙ Giuseppe ⊕ Josef ⊙ *a) Ie te dije sot al mus: / Tu, Ujep, ies mi padrin, / Ie muesse ulghé al mi devin. Ie te difhe sot al mus: / Tu, Ufhep, ies mi padrin, / Ie mues ulghé al mi divin.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b) Che na Mëssa novela é solenité rara / Sura Col Maladè, chilò te Corvara. / Siur Ojöp Pescosta dl nonantèdui y setcènt / á dit la pröma chilò al recort de jënt Che na Massa novela è solennité rara / Sura coll maladatt, chilò te Corvara. / Sior Ošöp Pescosta del nonantadui e set ciant / Ha ditt la prüma chilò al recorde de saint PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)*

Vjep.

Ujep (grd., caz.) → Ujep.

ujin (grd.) → vejin.

ujinanza (grd.) → vejinanza.

ujo ⊕ it. *uso* < ŪSUS (EWD 7, 214) ☞ 1833 *ušo* (DeRüM, Grosc1833-1995:287)

gad. ujo Badia ujo grd. ujo, us fas. ujo, us fod. ujo col. uso amp. ušo MdR ujo

s.m. ⊕ uji

1 IMPIEGO, UTILIZZO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879, MdR) ⊙ uso ⊕ Gebrauch ⊙ *a) I dinà e tütes les richèzes é demà n gran bëin, sc' an en fej n bun ujo, sce nò ne vèles nia I dinnà e tüttes les ricchèzzes é demà 'n gran bëin, s' an en fèš 'n bun ušo, še nò ne vèles nia* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR)

2 TENDENZA A RIPETERE DETERMINATI ATTI, A RINNOVARE DETERMINATE ESPERIENZE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99, fod., amp.) ⊙ uso ⊕ Brauch ⊙ *a) Ce magnas da inperator / cojinade a uso Franza, / ch'a sentì noma 'l odor / se s' inbalsama ra panza! Ce magnàs da inperator / cojinade a uso Franza, / c' a sentì nòma l'odòr / se s' inbalsama ra panza!* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.); *b) Infinamai un s' à pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vace) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese. In fin a mai un s' ha pensà, jà avarà sentì, de menà sue armente (vacêce) fora per piazza fornide con gherlande a uso tirolese.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); *c) I corgn do l'ujo, ingherdenì por le bosch, ch'al è n gusto l còr dò l'uso, ingherdenì pur 'l bosc, ch'el è 'ng gusto* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia).

ujo (gad., Badia, grd., fas., fod., MdR) → ujo.

Ujöp (gad., Badia) → Ujep.

ujura (Badia) → usura.

ulà (grd., fod.) → olà.

ulache (grd., fod.) → olache.

ulèi (grd.) → volei.

ulentà (grd.) → volenté.

ulghé (grd.) → olghé.

ultim ⊕ it. *ultimo* < ULTIMUS (EWD 7, 215) ☞ 1710 (*Per la Ultima f.* (Proclama1710-1991:167)

gad. ultimo mar. ultimo Badia ultimo grd. ultim fas. ùltim caz. ùltim

fod. ultimo amp. ultimo LD ultim MdR ultimo

agg. ⊕ ultims, ultima, ultimes

1 CHE OCCUPA IL POSTO FINALE IN UNA SERIE O SUCCESSIONE SIA CRONOLOGICA, SIA SPAZIALE, SIA NUMERICA

(gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊙ ultimo ⊕ letzter ⊙ *a) V'adore te chësta última Stazion, Gejù plèn de misericordia! mort te fossa V'adore in chasta última Stazion, Giesu plein de misericordia! mort te fossa* RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); *b) Da l'ultima tüa lëtra de le 12 de forà vèighi che t'as avü la fortuna d'arpè tüc i libri de to signur berba Da l'ultima tüa lëttra de le 12 de forà vèighi che t'has avü la fortuna d'arpè tütg i libri de tò Signur Bärba* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); *c) dute insieme deburiada / i se sturta con chi noe / a dà r'ultima spanzada. dute insieme de buriada / i se sturta con chi noe / a da r'ultima spanzada.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *d) Perfinamai che l'é ruà te l'ultima sala, che la era dut a luscio e Dona Chenina te let. Perfinamai ke l e rua te l ultima sala, ke la era dut a lušo e Dona Kenina te let.* BrunelG, Cianbolpin1866:21 (caz.); *e) y le mi sides to pröm y ultimo iudize despinsiré e 'l mī sii to prum e ultimo giudizio despingsiré* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia)

2 CORRISPONDENTE A UN GRADO MASSIMO DI GRANDEZZA, GRAVITÀ E SIMILI (amp. DLS 2002, MdR) ⊙ estremo,

ultimo ⊕ äusserst, letzter ⊙ *a) Iò ves à bele fat l'ultimo priesc. Jeu ves ha bel[e] fat l'ultimo pri[e]s.* DeRüM, CiAvessesGën1833-1995:246 (MdR)

s.m.f. ⊕ ultims, ultima, ultimes

PERSONA O COSA CHE SEGNA LA FINE DI UNA SERIE (gad., MdR) ⊙ ultimo ⊕ (Letzter) ⊙ *a) Y canche chi á aldí còsta cossa, ai s'an jea demez adöm, scomencenn dal plü vedl cina ai ultimi E chan ch'chi ha aldi casta cosa, ai sen schiva demez adum, scomanchang dal plö vedl tging ai ultimi* HallerJTh, MadalenaMAR1832:155 (mar.); *b) Por imparè valch él trèi cosses assolutamènter nezesciaries, cioè: la capazitè, l'aplicaziun e la paziènza. La ultima me mancia le plü de tütes èra. Por imparè valq él trèi cosses assolutamènter necessaries, cioè: la capazität, l'aplicaziun e la paziènza. La ultima me manchia le plü de tüttes èlla.* DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (MdR).

ultim (grd., LD) → ultim.

ùltim (fas., caz.) → ultim.

ultimo (gad., mar., Badia, fod., amp., MdR) → ultim.

uma (gad., Badia, MdR) → oma.

uman ⊕ it. *umano* < HUMĀNUS (EWD 7, 216) ☞ 1833 *umana f.* (DeRüM, FehlendenNachsichtig1833-1995:289)

gad. uman Badia uman grd. uman fas. uman fod. uman LD uman MdR uman

agg. ⊕ umans, umana, umanes

PROPRIO DELL'UOMO, IN QUANTO RAPPRESENTANTE DELLA SPECIE (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; F

2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002;

DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊙

umano @ menschlich ◇ *a) Umana cossa é le falè / Divina mo le perdonè, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avra-stè tröc amici. Umana cossa é le fallè / Divina mó le perdonè, / Perdona dunca ai nemici, / Despò avra-stè treuèch amici.* DeRüM, FehlendenNachsichtig1833-1995:289 (MdR); *b) porci che edl uman ne vèiga mia desfortüna y a orèdla d'uomo ne röia mies plüres purcicche oud'l umano nè veiga mia desfortuna e a uredla d'uomo nè ruva mies plures* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia); *c) olach'al ne n'è mai rovè pedia de porsona umana. ullac ch'el nen è mai r've pedia d'persona umana.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia).

uman (gad., Badia, grd., fas., fod., LD, MdR) → **uman.**
umanità (grd., fas., amp.) → **umanité.**

umanité @ it. *umanità* (EWD 7, 217) ☞ 1833 *umanité* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268)

gad. umanité Badia umanité grd. umanità fas. umanità fod. umanité amp. umanità LD umanité MdR umanité s.f. ☞ umanités

1 IL COMPLESSO DI TUTTI GLI UOMINI VIVENTI SULLA TERRA, GENERE UMANO (gad. A 1879; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR)

① **umanità** @ **Menschheit** ◇ *a) Tö ne te crèies nia cotant che de te jënt s'impiciadrèscè cuntra Idie e cuntra la umanité* Teu ne te crèyes nia cotant che de tä gënt s'impichia-drèscè cuntra Iddie e cuntra la umanité DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:268 (MdR)

2 SENTIMENTO DI SOLIDARIETÀ UMANA, DI COMPRESIONE E DI INDULGENZA VERSO GLI ALTRI UOMINI (amp.) ① **umanità** @ **Menschlichkeit** ◇ *a) Ma son pien de umanità, / e in me stesso éi fato 'l pian / de di sol ra verità* Ma son pién de umanità, / e in me steso ei fato 'l piàn / de di sol ra verità DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.).

umanité (gad., Badia, fod., LD, MdR) → **umanité.**

umeltà (grd.) → **umiltà.**

umidità (fas., col., amp.) → **umidità.**

umidità @ it. *umidità* (EWD 7, 198) ☞ 1878 *umidità* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13)

gad. umidità Badia umidità fas. umidità fod. umidità col. umidità amp. umidità LD umidità

s.f. sg.

LA CONDIZIONE DI QUANTO SIA LIEVEMENTE IMPREGNATO O BAGNATO SUPERFICIALMENTE DI ACQUA O DI ALTRA SOSTANZA LIQUIDA (gad. P/P 1966; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. Pz 1989; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **umidità** @ **Feuchtigkeit** ◇ *a) i mürs plègns de müfa, ghei vèrc por l'umidità i murz plens de muffa, ghei vertg' pur l'umidità* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia).

umidità (gad., Badia, fod., LD) → **umidità.**

umil @ it. *umile* < HUMILIS (EWD 7, 218) ☞ 1860 *umil* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

gad. umil Badia umile fas. ùmol fod. umol, umile amp. umil, umile LD umil

agg. ☞ umili, umila, umiles

NON ORGOGLIOSO DI SÉ E DEI PROPRI MERITI, PRIVO DI SUPERBIA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986, LD DLS 2002) ① **umile** @ **demütig** ◇ *a) Un pioan come chesto agnò in ciatao, / Coscì umil, coscì bon e tanto brao? Un Piovan come chesto agnò in ciatao, / così umil, così bon e tanto brao?* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.);

b) Sé poereto se umil vorè stà in fondo / e aé rajon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no 'l é de chesto mondo! Se poereto se umil vorè šta in fondo / e avè rajon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no l'è de chesto mondo! DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); *c) Le maester de ciasa, spordü dal'improvvisa comparsa, i*

é jü umil incuntra, y tègn le pis al ciaval, che portà ciamò le patrùn. L maest'r d'ciafa, spordü dall'improvvisa comparscea, i è jü umil incuntra, e tengn 'l piss al ciaval, che portà ciamò 'l patrung. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia); *d) Le miserabl cherdò de ciafé le conte döt en sènn y fùria; mo chëra manira umila mai aspetada i à ferì le cör tan sot L miserabile crdò d'ceaffè 'l conte dutt in senn e fùria; mo chella maniera umile mai aspetada i à firì 'l cour tang sout* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia)

☞ **oml.**

umil (gad., amp., LD) → **umil.**

umile (Badia, fod., amp.) → **umil.**

umilià (amp.) → **umilié.**

umiliar (bra.) → **umilié.**

umilié @ it. *umiliare* < HUMILIÄRE (EWD 7, 218) ☞ 1813 *umilià p.p. m.sg.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

gad. umilié Badia umilié grd. umiliè fas. umilièr bra. umiliar fod. umilié amp. umilià LD umilié

v.tr. ☞ umilieia

TRATTARE QUALCUNO IN MODO AVVILENTE E MORTIFICANTE, FACENDOGLI PROVARE DISAGIO, VERGOGNA, SENSO DI INFERIORITÀ (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **umiliare** @ **demütigen**

p.p. come agg. ☞ umiliés, umilieda, umiliedes

AVVILITO, MORTIFICATO (grd. F 2002, fas. DILF 2013) ① **umiliato** @ **gedemütigt** ◇ *a) y per chësc ve prèi ie dut umilià y pentì d'auzé mi cuer dala miseries dla tierà ala cuntemplazion dla cosses dl ciel. j per chast ve prei je dut umilià j pentì d'auze mi cuer dalla miseries della tiaria alla cuntemplazion della cosses del ciöl.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.).

umilié (gad., Badia, fod., LD) → **umilié.**

umiliè (grd.) → **umilié.**

umilièr (fas.) → **umilié.**

umilmënter @ it. *umilmente* ☞ 1813 *umilmënter* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. umilmënter grd. umilmënter

avv.

CON UMILTÀ; IN MODO UMILE (grd.) ① **umilmente** @ **demütig** ◇ *a) ve damande umilmënter perdonn, y me tole fermamënter dant, cula vosta santa grazia de me schivè da duc i picèi ve domande umilmënter perdon, i me tole fermamënter dant, colla vosta santa grazia de me schkive da dutg i pitziej* RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); *b) Cëla, chësta spia tlo, che se pliova umilmënter, ie plëina di plu bieì graniei txàla, kàsta špià tlo, kə sə plioə umilmántër, ie plàina d'i plu bieì graníei* RifesserJB, Spies1879:108 (grd.).

umilmënter (gad., grd.) → **umilmënter.**

umiltà (grd., fas., amp.) → **umilté.**

umilté @ it. *umiltà* < HUMILITĀS (EWD 7, 219) ☞ 1813 *umiltà* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:89)

gad. umilté Badia umilté grd. umiltà, umeltà fas. umiltà fod. umilté amp. umiltà LD umilté

s.f. ☞ umiltés

VIRTÙ PER LA QUALE L'UOMO RICONOSCE I PROPRI LIMITI, RIFUGGENDO DA OGNI FORMA D'ORGOGLIO, DI SUPERBIA, DI EMULAZIONE O SOPRAFFAZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① **umiltà** @ **Demut** ◇ *a) ie ve prèie cun umiltà de ve prejenté a mi da bon Pere sul pont teribl de mi mort. je ve preje cun umiltà de ve presente a mi da bon Pere sul pont teribl de mi mort.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); *b) El non à ra deboleza / d'ingrandisse e slaatà; / 'l é 'l proverbio, che*

"**grandeza / r' è sorela d'umiltà**". *El non a ra debolezà / d'ingrandise e slaatà; / l'è 'l provèrbio, che "grandeza / r' è sorela d'umiltà"*. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **c) Ara stò sentada cun modesta umilté, tignì i edli basc desturbada por tan d'onurs** *Ella stè sentada cun modesta umilté, tignò i oudli bāsc' desturbada pur tangn' d'onori* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

umilté (gad., Badia, fod., LD) → **umilté**.

umol (fod.) → **umil**.

ùmol (fas.) → **umil**.

umpò (bra.) → **ampò**.

un (gad.) → **nen²**.

un (moe., amp., MdR) → **n**.

un ① ŪNUS (EWD 7, 220) ② 1631 (*ogni un*) (Proclama1631-1991:157)

gad. un mar. önn Badia un grd. un fas. un caz. un bra. un fod. un col. un amp. un LD un MdR un

num. ③ una

NUMERO NATURALE CHE È SUCCESSORE DI ZERO E RAPPRESENTA L'UNITÀ (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① uno ② eins ◇ **a) Èss' giapà, bèn 100 per una; Ma scusà - ne m'a deguna.** *Èss' giapà, bèn 100 per ùna; Ma scusà - nē m'a deguna.* PlonerM, VedlMut1828-1997:345 (grd.); **b) Sūa fomena dunca le rejiava vign'ota ch'èl i n moriva un.** *Sūa fomena dunca le rešava vign'ota ch'èl i 'n moriva un.* DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); **c) Vedé ben, che se ra pó / anche lieše inze na jejia, / duto chel, ch'èi betù só, / sà 'l saé un par ciameša.** *Vedé ben, che se ra po / anche lieze inze na gegia, / duto chel, ch'ei betù zò, / za 'l savé un par ciameza.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **d) L auter, che se pensova: po diaoc for una rujenada, y un pensier no arà èi mia! L'äter; chè sè pènsòva: pò diaoc fort una rusnèda, y un pènsier no arà èi mia!** *VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.); e) Vadiei n ala abù un al iede, y datrai na vadolla* *Vadöi n'hàla abu un al jedè, y datràì na vadölla* VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **f) En òna parora, vigni sūa aziun desmostrà onesté y purité** *In una parora, vigne sua aziung desmostrā onestè e purité* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

pron. ④ una

UNA CERTA PERSONA, UN TALE, NON IDENTIFICATI (gad. P/P 1966, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp., MdR) ① qualcuno, uno ② einer, jemand ◇ **a) doi uemes, che ova na litiga tra èi: l un, che l'ova perduda, y l auter, che l'ova vènta.** *doi vuemes, kæ avòva una litiga tra æi: l'ung, kæ l'avòva perdùda, y l'auter; kæ l'avòva venta.* PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); **b) Fosc che l'é un dai sasc. Jon mo a veder.** *Fosch che l è un dai sasc. Schong mò a veder.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **c) Sce un ulèssa la cuega / Dijèise pa de sci? / Ie crèie bèn de no.** *She un ulès la kuega / Dijhèise pa de shi? / Je krèje bèn de no.* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **d) Al s'un é jü y se mèt pro un dla cité de chël lüch** *El s'en è schü, e s' mat pro un d'latschitè de chal lüch* HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:139 (Badia); **e) Ie ne son plu dèni de me tlamé ti fi: feme sciche un de ti aureies.** *Je ne song plu deing de me tlamé ti fi: fême inschiché ung de ti auréjes.* HallerJTh, FigliolProdigogGRD1832:141 (grd.); **f) L clama un dei servidous, e damana, tgi che cast é.** *El clama un dei servidous, e damana, tgi che cast é.* HallerJTh, FigliolProdigofOD1832:152 (fod.); **g) Èl alda, che le Vicare dij a un: "N' oste jì jò Sotrù? Iò t'ò bèin daidè jò iö, sce t'os."** *Èl alda, che le Vicare diš a un: "N' oste gi geu Sotrù? Jeu t'ò bëin dèidè geu*

jeu, še t'ós." DeRüM, VicareSignoria1833-1995:276 (MdR); **h) Ogneun aea te so man, / Un n legn, l'auter n ram, / Un n pal, l'auter n sas, / Che l'aea tout sù da bas.** *Ognun aea te so man, / Un 'n legn, l auter n ram, / Un 'n pal, l auter n sas, / Ke l aea tout su da bas.* BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); **i) Un i cridaa a un outro, che 'l parlaa da mato e da musciato.** *Un i cridava a un outro, ch'el parlava da mato e da musciato.* PlonerM, Erzählung1AMP1856:23 (amp.); **j) L i'é vegnù en ment de i pituré un deldut desnù, l auter en ciamèja.** *Èl i é vegnu in ment dei pituré un del tut desnù, l'auter in çhamèša.* PlonerM, Erzählung2FOD1856:25 (fod.); **k) Aé scelto un mestier che 'l é un dei meo / ma che ades 'l é difizile che mai pi** *Avè scielto un mestier chè l'è un dei meo / ma che ades l'è difizil che mai pi* DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.); **l) Me dijeva da puoch un da nosta vila, che se i ne met sot l'Italia, el se fà portà ancora sul let de la mort fora da mont.** *Me diseva da puoc un da nosta villa, che se i ne mett 'sotto l'Italia, el se fa portà ancora sul lett della mort fora da mont.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **m) Vien fora un a di: / Che s' à bisoign di marcantes, / E che 'l é massa cossi** *Vien fora un a di: / Che s' à bisoign di Marcantes, / E che l' é massa cossici* Anonim, Monumento1873:3 (amp.); **n) Vardà de me avisà / Che una peso de chesta ca / Vedaré che r' à ciapà.** *Vardà de me avisà / Che una peso de chesta cà / Vedarè che ra ciapà.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

◆ **un do l auter** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① uno dopo l'altro ② einer nach dem anderen ◇ **a) Audian chësc, se n jiva un do l auter, scumencian dai plu vedli** *Audiang chest, sen schiva ung do l'auter; comenzang dai plu vödli* HallerJTh, MadalenaGRD1832:156 (grd.); **b) Ma chi che sentia chest, se n jia fora un dò l'auter, a scomenzèr dai più veies** *Ma chi che sentia chest, s' inshiva fora un do l'auter; a scomanzèr dai pglu vegles* HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.) ◆ **un endolauter** (gad., fod.) ① uno dopo l'altro ② einer nach dem anderen ◇ **a) Y canche chi à aldì chësta cosa, ai s'un jò demez un indolater scomencian dal plü vedl cina ai ultims** *a) Y canche chi á aldí chësta cosa, ai s'un jò demez un indolater scomencian dal plü vedl cina ai ultims* HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **b) Ma cánche i à sentì chëst, i se n jiva fora un ndavò l auter, scomencian dai plu vegli** *Ma canche já senti cast, i sen schiva fora un 'ndavò l'auter; scoomentschan dai plu vegli* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.) ◆ **un l auter** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① reciprocamente, l'un l'altro, a vicenda ② gegenseitig, einander ◇ **a) Amesse önn y l'ater / Dagnora desco encö. / Spo sarèise os duc cater / Benedis da Dio lassö.** *Amösö ön i later / Dagnora desco 'ng n cö, / Spo saröisö os dütg cater / Bönadis da Dio lasö.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **b) se ofènn un l'ater y se crittichèia cun gran marizia.** *se offend' ung l'at'r e sè critticheia cun grang marizia.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia).

un (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → **un**.

un (grd.) → **una**.

una ① mozione di un ② 1821 *una* (PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59)

gad. òna Badia ùna grd. una, un fas. una fod. una amp. una MdR ùna

s.f. sg.

1 LE ORE UNA DI NOTTE, LE ORE TREDICI (grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, MdR) ① una ② eins ◇ **a) A ci ora jèise pa a marèna? A la ùna.** *A chi òra gèise pa a marèna? A la ùna.* DeRüM, AvèiseVöiaBèire1833-1995:237 (MdR); **b) Da la una de not i se n part / Ogneun lo veit, ben tart** *Da*

la una de not i se n part / Ognun lo veit, beng tart BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.)

2 SOTTINTENDE 'VICENDA' O 'STORIA' (grd.) ① una ② eine
 ◇ *a) Po n es mo una da passè, / Te muesses mo la damandé / A senièur Cristl - cèla vé! Po n'es mo una da passè, / Te muesses mo la damandè / A senièur Kristl - cièla ve!* PionerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.)

◆ **una che... l'otra che** (MdR) ① da un lato... dall'altro ② einerseits... andererseits ◇ *a) Intant osservi bele da tüa lètra, che èl serà püch da fà, üna che le priesce me pè massa alt, l'atra che te n'as bele venü zacotané a Signur N. Intant osservi bel[e] da tüa lètra, ch'èl serà püch da fà, üna che le pri[e]s me pè massa alt, l'atra che te 'n n'has bel[e] vennü zacotantg a Signur N.* DeRüM, LètraCataloghLibri1833-1995:286 (MdR).

una (grd., fas., fod., amp.) → **una.**

üna (Badia, MdR) → **una.**

undejim ① 1813 *undecima f.* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:91)

grd. undejim

num. ① undejims, undejima, undejimes

CORRISPONDENTE AL NUMERO UNDICI IN UNA SUCCESSIONE O IN UNA CLASSIFICAZIONE (grd.) ① undicesimo ② elfter ◇ *a) V'adore pra chèsta undejima Stazion, mi oml Gejù, metù y ntlaudà sul lèn dur dla Crèusc V'adore pra chasta undecima Stazion, mi om'l Gesu, metù j inclaudà sul läng dur della crousch* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.)

undejim (grd.) → **undejim.**

undesc (grd., fas., moe., amp., LD) → **unesc.**

ündesc (MdR) → **unesc.**

undò (bra.) → **endò.**

uneré (grd.) → **onoré.**

unesc ① ÜNDECIM (EWD 7, 223) ② 1763 *unesch 'undecim'* (Bartolomei1763-1976:104)

gad. önesc mar. önesc Badia ünesc grd. undesc fas. unesc, undesc caz. unesc bra. unesc † moe. undesc fod. undesc amp. undesc LD undesc MdR ündesc

num.

NUMERO COMPOSTO DA UNA DECINA E UNA UNITÀ (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① undici ② elf ◇ *a) un e doi, trei e un catter e set undesc un ö doi, trei ö un catter ö set undesch* ZacchiaGB, Scuola1858*:1 (bra.); *b) Col dà un inporto / De undesc zento fiorine; / Apò co i 'l à scorto / Chi sote che vien prime. Col dai un inporto / De undesc zento fiorine; / Appò co i 'l à scorto / Chi sote che en prime.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

s.m. pl.

UNDICESIMO GIORNO DI UN MESE (fas.) ① l'undici ② am Elften ◇ *a) Mo ai undesc de chest meis / Me n'é durà giusta teis; / Da la una o da le doi de not / Sente n sciuscior desche n teremot. Mo ai undeš de kist meis / Me ne durà giusta teis; / Dala una o da le doi de not / Sente 'n šušür deske n terremót.* BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.)

s.f. pl.

LE ORE UNDICI DEL MATTINO, LE ORE VENTITRE (fas. DILF 2013, MdR) ① undici ② elf Uhr ◇ *a) Oh no, perçì che ne jun mai dant les ündesc, o les dodesc a dormì. O nò, perçì che ne giun mai dant les undeš, o les dodeš a dormì.* DeRüM, AvèiseVöiaBèire1833-1995:237 (MdR); *b) Stae chiec i preves, l fasc ben! - / Se se confesse dò le unesc, / O domesdi, e dapò lunesc / Se se ordenee, se fasc besegn. Stae chietg i preves, 'l fas beng! - / Se se confesse do le unes, / O domesdi, e dapò lunes / Se se ordenee, se fas be-*

seng. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.).

unesc (fas., caz.) → **unesc.**

ünesc (Badia) → **unesc.**

unesc † (bra.) → **unesc.**

unest (grd.) → **onest.**

unestà (grd.) → **onesté.**

unèur (grd.) → **onour.**

unfat ① comp. di *un + fat* (GsellMM) ② 1864 *un fàtt* (VianUA, LaurancVinia1864:194)

gad. anfat mar. anfat Badia anfat grd. unfat fas. unfat fod. anfat LD unfat

avv.

IN UGUAL MISURA, ALLO STESSO MODO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002)

① uguale ② gleich ◇ *a) Canche l ie stat l'èura de fé vèies à l patron cumandà a si sciofer, ch'èl dèssa dé a uniun unfat, cioè na munèida. Cànchè 'l jè stàt l'èura de fè vèjes hà 'l patron cumandà a si sòffer, ch'èl dèssa dé a ugn' un un fàtt, cioè na munèida.* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.); *b) No mi bun môt, cina ch'i sun fedei y da bëgn, Idì nes ama dagnora anfat No mi bung mutt, cina ch'i sung fedeli e da bengn', Iddì nes ama dagnara angfatt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia).

unfat (grd., fas., LD) → **unfat.**

unguent ① it. *unguento* (EWD 7, 225) ② 1864 *unguent* (VianUA, Madalena1864:194)

grd. unguent † caz. unguent bra. unguent

s.m. ① unguenc

PREPARAZIONE FARMACEUTICA O COSMETICA DI CONSI-STENZA MOLLE (grd., caz. A 1879; Mz 1976, bra. R 1914/99)

① unguento ② Salbe ◇ *a) y chèst'èila m' à lavà i piesc cun si legrimes, y m' à ont cun n unguent scialdi cër. y chèst'èila m' hà lavà i piès con si legrimes, y m' hà ont con un' unguent sàldi tgèr.* VianUA, Madalena1864:194 (grd.).

unguent (caz., bra.) → **unguent.**

unguent † (grd.) → **unguent.**

uni (grd.) → **vigni.**

uní (gad., mar., Badia) → **unì.**

unì ① it. *unire* ② ÜNIRE (EWD 7, 225) ③ 1878 *unis p.p. m.pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8)

gad. uní mar. uní Badia uní grd. unì fas. unir fod. unì LD unì

v.tr. ① unesc

CONGIUNGERE TRA LORO DUE O PIÙ COSE IN MODO DA FORMARE UN INSIEME (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd.

G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① unire, collegare ② verbinden, vereinigen

p.p. come agg. ① unis, unida, unides

LEGATO DA UN RAPPORTO DI SOLIDARIETÀ O DA VINCOLI DI NATURA GIURIDICA, CIVILE O RELIGIOSA (gad.) ① unito

② vereint ◇ *a) Unis ad Èl ne n'unse bria de tremoré Unis ad El nen unge bria de tromorè* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

unì (grd., fod., LD) → **unì.**

unì (grd.) → **vegnì.**

unicamenter ① it. *unicamente* ② 1878 *unicament'r* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24)

gad. unicamenter Badia unicamenter

avv.

ESCLUSIVAMENTE (gad. P/P 1966) ① unicamente, soltanto ② ausschließlich, nur ◇ *a) Rencurela sciöche n gran tesur, tègnela da duc ascognüda, y unicamenter en man a mi om i la consegnaraste a so ritorno. Rincurla sceoucche 'ng grang tesoro, tengn'la da duttg' ascognuda, e unicament'r im mang a mi om ila consignaraste a so ritorno.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:24 (Badia).

unicamënter (gad., Badia) → **unicamenter**.

unich © it. *unico* < ÛNICUS (EWD 7, 226) 1878 *unica* f. (DeclarJM, SantaGenofefa1878:11)

gad. unich Badia unico grd. unich fas. unich caz. unico bra. unico fod. unico LD unich

agg. ① unics, unica, uniches

CHE NON HA UGUALI O SIMILI NELL'AMBITO PARTICOLARE IN CUI SI TROVA (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① unico ② einzig, alleinig ◇ **a) L'unica porsona ch'al i desmostrâ respet y amur fora de mosôra, ê Genofefa** L'unica persona, ch'el i desmostraa respet e amur for de mefura, ê Genofefa DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); **b) So unich dejider êl d'odêi sù geniturs** So unico desiderio êle d'udei su genitori DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia)

s.m.f. ① unics, unica, uniches

LA SOLA PERSONA O COSA CHE FA QUALCOSA (gad., grd. F 2002) ① unico ② Einziger ◇ **a) Chi ne la capesc chilò, che la s. religiun y devota oraziun é l'unich che consolëia tles maius tribulaziuns?** Chi nè la capesc' chilò, che la s. Religiung e devota oraziung è l'unico, che consola t'les maiùs tribulaziungs? DeclaraJM, SantaGenofefa1878:15 (Badia).

unich (gad., grd., fas., LD) → **unich.**

unico (Badia, caz., bra., fod.) → **unich.**

unir (fas.) → **uni.**

uniun (grd.) → **vigniun.**

universal © it. *universale* < ÛNIVERSĀLIS (EWD 7, 227) 1873 *universal* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18)

gad. universal Badia universal grd. universel fas. universèl bra. universal fod. universal amp. universal LD universal

agg. ① universai, universala, universales

CORRISPONDENTE ALL'IDEA DI MASSIMA COMPRESIONE ED ESTENSIONE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① universale ② allgemein ◇ **a) Anpezane, sà el prim ato / Nel seralio comunal / 'L é sù in scena, 'l é stà fato / Con contento universal.** Ampezzane, sà el prim atto / Nel serraglio comunal / Le zù in scena, le sta fatto / Can contento universal. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:18 (amp.).

universal (gad., Badia, bra., fod., amp., LD) → **universal.**

universel (grd.) → **universal.**

universèl (fas.) → **universal.**

unje (gad., mar., Badia) → **onje.**

unt (gad., mar., Badia) → **ont.**

untöra (gad., mar.) → **ontura.**

untüra (Badia) → **ontura.**

unuré (grd.) → **uneré.**

unveze (bra.) → **enveze.**

unzion © it. *unzione* 1878 *unziung* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:113)

gad. unziun mar. unziun Badia unziun grd. unzion fas. unzion fod. unzion

s.f. ① unziuns

1 SEGNO IMPRESSO CON L'OLIO CONSACRATO O COL CRISMA, NELL'AMMINISTRAZIONE DI ALCUNI SACRAMENTI E IN ALCUNE CERIMONIE LITURGICHE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fod. Ms 2005) ① unzione ② Salbung, Ölung

2 fig. MANIERA DI PARLARE FLUIDA (gad.) ① unzione fig. ② Salbung fig. ◇ **a) La unziun tl discurs dl vësko, y le fùch amabl de süa retorica (la maestria de savëi rajoné bel) i jò ai bugn veci sot tl cör** La unziung t'l discorso d'l vesco, e 'l fuc amabile d'sua retorica (la maestria d'savei rajoné bell) i jè ai bongn' vecci sott int 'l cour DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

unzion (grd., fas., fod.) → **unzion.**

unziun (gad., mar., Badia) → **unzion.**

uof (fod.) → **vuof.**

uoga (fod.) → **uega.**

uomo © it. *uomo* 1878 *uomo* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:11)

gad. uomo Badia uomo grd. uomo

s.m. ① uomini

1 DAL PUNTO DI VISTA RELIGIOSO, ESSERE CREATO DALLA ONNIPOTENZA DI DIO, FATTO A SUA IMMAGINE E SOMIGLIANZA, COMPOSTO DI MATERIA E DI SPIRITO (gad., grd. F 2002) ① uomo ② Mensch ◇ **a) Os, o mi bun Idì, l'amëis ciamó deplü; porci ch'amëis me, y düc i uomini plü co vigni uma mai ames süa propria creatöra Os, o mi bung Iddì, l'amais ciamò de plou; purcic ch'ameis mè, e duttg' li uomini ploucche vign'uma mai ame sua propria creatura** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:19 (Badia); **b) Mo le portaermes i dá por risposta: Homo proponit, Deus disponit: ó dí: "Idì tira i dessëgn dl uomo sotissura." Mo 'l portaermes i dá pur risposta: Homo proponit Deus disponit: ó dí: "Idì tira i dessëgn' s d'l uomo soutt e sura."** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia)

2 INDIVIDUO DI SESSO MASCHILE, APPARTENENTE ALLA SPECIE UMANA (gad.) ① uomo ② Mann ◇ **a) Desconsolada da ri presentimënc la contëssa â scrit al grof y i â descürí sò cun plëna verité les tramadöres de Golo, y perié de la delibré da n uomo tan prigorus.** Desconsolada da ri presentimentg' la contessa â scritt al grof, e i â descürí soucung plena verité les tramadures de Golo, e prié d'la delibrè da 'ng uomo tang prigurüs. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

◆ **uomini** (gad.) ① persone ② Menschen ◇ **a) te dui o trëi dis, rovaraste fora de chësc bosch y t'aras dan dai edli na gran planöra fertila, popolada da plü mile uomini. "Miliaia d'uomini!" (salta fora le môt plëgn de morvëia)** te dui o trei dis, r'varaste fora d'chesc' bosc et t'arràs dang da i oudli na grang planura fertile, popolada da plou milie uomini. "Miliaia d'uomini! (salta fora 'l mütt plëgn' d'morvovia) DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia)

♣ **om.**

uomo (gad., Badia, grd.) → **uomo.**

ur (gad., mar.) → **our.**

urazion (grd.) → **orazion.**

urcè (grd.) → **vertié.**

urdirar (grd.) → **ordinar.**

urdl © deriv. di *urlé* (EWD 7, 232) 1828 *urdl* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. ürle, ürl mar. ürle Badia ürl grd. urdl, urle fas. urle fod. urle col. urlo amp. urlo LD url

s.m. ① urlì

GRIDO ACUTO E PROLUNGATO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① urlò ② Schrei ◇ **a) Tulon l gran tamburdl / Che tire n drë gran urdl Tulon l gran tamburdl / Ke tire n drë gran urdl** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) cioche só bas, ch'i someaa porziei, / urle che a besties i saræ stà ben cioche zobaš, ch'i someaa porziëi, / urle che a besties i saræ sta ben** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **c) De nôt urlâ les olps dal frëit, y le bosch ingherdeni dai urlì di lus** De nouit urlâ les olps dal freit, e 'l bosc ingherdeni dai urlì d'i luus DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

urdl (grd.) → **urdl.**

ure © ÜBER (EWD 7, 230) 1844 *uro* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:117)

gad. üre mar. üre Badia üre grd. ure fas. urech fod. ure amp. uro LD ure

s.m. ⑩ uri

ORGANO GHIANDOLARE, PROPRIO DEI MAMMIFERI EUTERI E MARSUPIALI, CHE SECERNE IL LATTE E POSSIEDE STRUTTURE FUNZIONALI ATTE ALL'ASSORBIMENTO DA PARTE DELLA PROLE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; G 1923; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① mammella ② Euter ◊ **a) E ch'i feje po sussuro, / s'i dà spade, 'l tira cope, / de ra spores de chel uro / 'l à pì pratega de trope. È ch'i fège po susuro, / s'i da spade, 'l tira cope, / dera spòres de chel uro / l'a pi pràtega de tròpe.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (**amp.**).

ure (grd., fod., LD) → **ure.**

uré (fas., caz.) → **oré.**

urè (moe.) → **oré.**

üre (gad., mar., Badia) → **ure.**

urech (fas.) → **ure.**

urèdla (grd.) → **oredla.**

ureia (fas.) → **oredla.**

urela (grd.) → **orela.**

urelgia (moe.) → **oredla.**

urir (bra.) → **dauri.**

urità (grd.) → **aurità.**

url (LD) → **urdl.**

ürl (gad.) → **ürle.**

urlà (amp.) → **urlé.**

urlar (bra., moe.) → **urlé.**

urlaub ⑥ dt. *Urlaub* ⑧ 1878 *urlaub* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82)

Badia urlaub

s.m. sg.

CESSAZIONE DEFINITIVA O TEMPORANEA DAL SERVIZIO O DAGLI OBBLIGHI MILITARI (Badia) ① congedo ② Beurlaubung ◊ **mo apèna vari ál damané y ciáfè urlaub dal re, porcí che i Mori è afat destermíná, y ne fajō plü pora mo appena vari ále damané e ceaffè urlaub dal rè, purcicche i Mori è affatto destermínà, e nè, fajō plou pora** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).

urlaub (Badia) → **urlaub.**

urle (grd.) → **urdl.**

urlé ⑥ URULÄRE (EWD 7, 232) ⑧ 1848 *ürla 3* (PiccolruazA, Scassada1848-1978:71)

gad. urlé mar. ürlé Badia urlè grd. urlé fas. urlèr bra. urlar moe. urlar fod. urlé amp. urlá

v.intr. ⑩ urla

1 EMETTERE GRIDA FORTI E PROLUNGATE, GRIDARE (gad. V/P 1998, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, **fod.** T 1934; Pe 1973, **amp.** C 1986) ① urlare ② schreien ◊ **a) N'aldest', uma, co ch'al scraia, / co ch'al ürla, co ch'al svaia / corassö sorènt? / Salt' sò iö denant! N'aldest', uma, co ch'al scraia, / co ch'al ürla, co ch'al svaia / corassö sorènt? / Salt' sò iö denant!** PiccolruazA, Scassada1848-1978:71 (Badia)

2 DETTO DI ANIMALI, EMETTERE STRIDA PARTICOLARI LUNGHE E FORTI (Badia A 1879; A 1895; Ma 1950; V/P 1998, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; Ms 2005) ① urlare, ululare ② heulen ◊ **a) De nòt urlà les olps dal frèit, y le bosch ingherdenì dai urli di lus** De noult urlā les olps dal freit, e 'l bosc ingherdenī dai urli d'i luus DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)

3 RIFERITO AL MARE, AL VENTO E SIMILE (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; Ms 2005, **amp.** C 1986) ① urlare, ululare ② heulen ◊ **a) Aldide, aldide, coche le vènt sciüra, y ürla spaventosamënter! Aldide, al-**

dide, coche 'l vent sciura, e urla spaventosament'r! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia); **b) La löna è bele jö, niui folá curí le cil, incèria döt scuritè y n gran vènt urlà inanter chi lègns. La luna è belle jou, nioi follá curí 'l ceil, incearia dutt scuritè e 'ng grang vent urlava inant'r chi leng's.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:31 (Badia).

urlé (gad., grd., fod.) → **urlé.**

urlè (Badia) → **urlé.**

ürle (gad., mar.) → **urdl.**

ürlé (mar.) → **urlé.**

urlèr (fas.) → **urlé.**

urlo (col., amp.) → **urdl.**

urmei (grd.) → **ormai.**

urna (gad., mar., MdR) → **ourna.**

urna ⑥ it. *urna* ⑧ 1873 *urna* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29)

gad. urna grd. urna fas. urna fod. urna amp. urna LD urna

s.f. ⑩ urnes

RECIPIENTE A FORMA DI CASSETTA CON UNA APERTURA SULLA PARTE SUPERIORE, ATTRAVERSO LA QUALE SI INTRODUCONO LE SCHEDE, LE PALLINE O GLI ALTRI OGGETTI USATI PER UNA VOTAZIONE (gad. DLS 2002, **grd.** F 2002; DLS 2002, **fas.** DLS 2002; DILF 2013, **fod.** DLS 2002, **amp.** DLS 2002, LD DLS 2002) ① urna ② Urne ◊ **a) Viva duncue, el noo eviva / Gran consilio comunel / Chel consilio che sortia / Da ra urna eletoral. Viva dunque, el novo eviva / Gran consiglio Comunel / Chel consiglio che sortia / Dara urna al lettoral.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:29 (**amp.**).

urna (gad., grd., fas., fod., amp., LD) → **urna.**

urnamènt (grd.) → **ornament.**

uro (amp.) → **ure.**

Ursula ⑧ 1816 *Ursula* (PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427)

fod. Ursula

antrop.

(fod.) ① Ursula ② Ursula ◊ **a) Ursula Dapoz / I per, che la feje na ciera n puoch da soz. Ursula da Potz / al pèr, che la fesse una Ciera un puoch da Soz.** PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.).

Ursula (fod.) → **Ursula.**

urt (gad.) → **ur.**

urt (gad., mar., Badia, MdR) → **ourt.**

urtà (col., amp.) → **urté.**

urtar (bra., moe.) → **urté.**

urté ⑥ anordit. *urtar* ◊ aprov. *urtar* (da fränk. **hürt*) (EWD 7, 237; Gsell

1992a:149) ⑧ 1870 *urta 3* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432)

gad. urté mar. urté Badia urté grd. urté fas. urtèr bra. urtar moe. urtar fod. urté col. urtà amp. urtà LD urté

v.tr. ⑩ urta

COLPIRE INAVVERTITAMENTE QUALCUNO O QUALCOSA IN MODO PIÙ O MENO VIOLENTO (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** DLS 2002, LD DLS 2002) ① urtare ② stoßen, anstoßen ◊ **a) ch'i ri corfs ne pois ite a scarzè i pici, insciö üi pora dales spines, intan che le vedl vicel svata sauri inanter ite, zènza urté. ch'i ri corf nè posse ite a scarzè i piccei, ingsceou ai pora dalles spines, in tang ch'l ved'l vicell svuata sauri inant'r ite, senza urté.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia)

v.intr. ⑩ urta

1 INCONTRARE PER CASO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① incontrare, imbat-tersi ② treffen, begegnen ◊ **a) se un passa o urta laite, propio come l aragn, che spia da la sua tana se un passa o urta la ite, propio come l'aragn, che spia dalla sua tana** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **b) O mi Dì! sce te**

*podesses almanco rové pro to pere zënza urté te val' intri-
ghe O mi Di! se t' pudesses almanco r'vè pro to pere zenza
ortè t' val intri-
ghe* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:77 (Badia)

2 INCAPPARE, IMBATTERSI (gad. A 1895; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976, fod. Pz 1989)
① incorrere in una situazione ② sich in der Situation befinden ◇ *a) y i me tëmi, che le plü mal l'ëise ciomò urta-
da chësta ota. e i m'teme, ch' 'l plou mal l'aije ciomò urta-
da chësta ota.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:81 (Badia).

urté (gad., Badia, grd., fod., LD) → **urté**.

ürté (mar.) → **urté**.

urtèr (fas.) → **urté**.

Urtijei (LD) → **Urtijèi**.

Urtijèi 1821 *Urtijhëi* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:55)

gad. Urtijèi grd. Urtijèi fas. Ortijei caz. Ortijei fod. Ortijei amp. Ortisei LD Urtijei

topon.

PAESE E COMUNE IN VAL GARDENA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① Ortisei ② St. Ulrich ◇ *a) Ve spitan bën ert, sci sci. / Y cun vera mpazienza, / No me nëus - dut Urtijèi! Ve spitan bën ert, shi shi. / I kun vera impazienza, / No me nëus - dut Urtijhëi! PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.); b) Son pa stata a Ortijei, duc i muc me à tralascià / Sant Antone del maridé, vedla muta no voi resté. Son po stat' a Ortijèi, tut i muç mi a tralašà / St. Antone del maride vedla muta no voi resté. ZaccchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.).*

Urtijèi (gad., grd.) → **Urtijèi**.

us (grd.) → **ujo**.

us (moe.) → **usc**.

usà (col., amp.) → **usé**.

usanza ① it. *usanza* (cfr. EWD 1, 178) 1763 *osanza 'ritus'* (Bartolomei1763-1976:90)

gad. usanza, osanza † mar. üsanza Badia usanza grd. usanza fas. usanza caz. usanza bra. usanza fod. usánza amp. usanza LD usanza

s.f. ① usanzes

**CONSUETUDINE DI VITA, COMPORTAMENTO TIPICO DI UN'E-
POCA, DI UNA ZONA, DI UN POPOLO, DI UNA CLASSE SOCIA-
LE** (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① usanza ② Brauch, Gepflogenheit ◇ *a) Me piasc veder co i se l trasc sù - / Mo die bel schiet, la devozion / La é pecia, e l'è na distrazion / Sta usanza; miec l'è tirarla jù. Me piasc veder co i se 'l tras su - / Mo die bel schiet, la devotzion / La è petgia, e l'è 'na distratzion / Sta usanza; mietg l'è trarla xù. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); b) Segonder l'usanza dl paesc jiva tost l un tost l auter a l cri, y purtova la pucia. Seconder l'usanza del país siva tòst l'uj tòst l'auter al cri, y purtova la puca. VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); c) Descheche l'era la usanza i etres egn, che de messèl i pèstres sin jia col pestujum te la Lastès, così l'è se n jìt ence l pèster da chel an. Deske ke l era la usanza i etres egn, [...] così l'è se n jìt ence l pèster da kel an. BrunelG, Cianbolpin1866:2 (caz.)*

◆ **a usanza de** (fas.) ① alla moda di ② nach der Mode von ◇ *a) al veit sunsora l sas una bela signora col ciapel vert a usanza dei todesé al veit sun sora al sas unò bellò siyorò col tschapel vört a usanzò dei todösch ZaccchiaGB, MärchenSagen1858*:3 (bra.).*

usanza (gad., Badia, grd., fas., caz., bra., amp., LD) → **usanza**.

usánza (fod.) → **usanza**.

üsanza (mar.) → **usanza**.

usar (bra., moe.) → **usé**.

usc (gad., mar., Badia, grd.) → **ousc**.

usc ① ÖSTIUM (EWD 7, 241) 1845 *uš* (BrunelG, MusciatSalin1845:3)

gad. Üsc Badia Üsc grd. usc fas. usc caz. usc bra. usc moe. us fod. usc amp. usc LD usc

s.m. ① usc

**PORTA, PER LO PIÙ CON RIFERIMENTO ALL'AMBITO DOME-
STICO O A LOCALI DI MODESTA APPARENZA** (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① uscio, porta ② Tür, Zimmertür ◇ *a) Pian, pian l'usc é vert e son jìt / A veder chi che l'è, e un l'à dit: / "Chisc mostri se i troon / Sta sera sci i copon." Plan, plan l uš he vert e son žit / A vedér ki ke l è, e un la dit: / "Kis mostri sé i troóng / Sta sera ši i kopóng." BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); b) Intant che l'era alò mez gram e mez sperdù, vegn fora per n usc na bela tousa Intant, ke l era alò mez gram e mez sperdù, ven fora per n uš na bela tousa BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.); c) Ara à apèna dit chëstes ultimes parores, che le vëSCO venerabl gnò da üsc ite Ella à appena ditt chëstes ultimes parores, che 'l vesco venerabile gnè da usc' ite DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).*

usc (grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD) → **usc**.

üsc (gad., Badia) → **usc**.

usé ① *ÜSÄRE (EWD 1, 178) 1763 *ozè 'usitatus'; usà 'asuetus'* (Bartolomei1763-1976:90, 104)

gad. usé † Badia usé † grd. usé fas. usèr caz. usèr bra. usar moe. usar fod. usé col. usà amp. usà LD usé

v.tr. ① usa

**1 FARE USO, SERVIRSI DI QUALCOSA, O ANCHE DI QUALCU-
NO, SIA PER UNA PARTICOLARE UTILIZZAZIONE O FINALITÀ,
SIA ABITUALMENTE** (grd. Ma 1953; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① usare ② gebrauchen ◇ *a) Fajé meo ad azetara / senza v'in aé parmal; / no r'usade, ra capara, / senò vien el capital. Fagé mèo ad azetara / senža v'in avé par mal; / no r'uzade, ra capara, / senò vién el capitál. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.)*

2 FAR PRENDERE UN'ABITUDINE FISICA O MORALE (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① abituare, avvezzare ② gewöhnen ◇ *a) L prim falamënt te purterà gran dann, ma no te ruina, / Segur al mel t'usa l viz, y a perdizion te strascina. 'L prim fallamënt tè purterà grañ dann, mo no tè ruina, / Segür al mèl t'usa 'l viz, y a perdizioñ tè strašina. PerathonerJA, Nse-niamènt1865*:1 (grd.)*

p.p. come agg. ① usés, usada, usedes

CHE HA FATTO L'ABITUDINE A QUALCOSA (gad. B 1763, grd. L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① abituato ② gewohnt ◇ *a) N let ala bona voi, bèsta che i lenzei sie de lesciva nec, perché son n pere tous, ma usà ala netijia. Un let alla bona voi, besta che i lenzei sia de lesciva netcs, perche son un pere tous, ma usà alla netisia. IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); b) Ert y termènt rie te parerà tl prim l fé dl bën, / Ma canche te ies n iede usà, l fares drèt sauri y gën. 'Ert y termènd riè tè parerà tel prim 'l fè del bën, Ma canchè t' jès uñ jèdè usà,*

l'farès drèt saurì y gëj. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

ausé.

usé (grd., fod., LD) → **usé.**

usé † (gad., Badia) → **usé.**

usèr (fas., caz.) → **usé.**

uso (col.) → **ujo.**

uso (amp.) → **ujo.**

usól (moe.) → **asuel.**

usöra (gad.) → **usura.**

uspedel (grd.) → **spedel.**

usservazion (grd.) → **osservazion.**

usservé (grd.) → **osservé.**

ustaria (grd.) → **ostaria.**

ustí (mar., grd.) → **ostier.**

ustinazion (grd.) → **ostinazion.**

ustiné (grd.) → **ostiné.**

usura © it. *usura* < ÜSÜRA (EWD 7, 214) 1844 *uzura* (Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. usöra Badia ujura grd. usura fas. usura fod. usura LD usura

s.f. ⑩ usures

PRESTITO A UN INTERESSE NOTEVOLMENTE SUPERIORE A QUELLO CORRENTE E LEGALE (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① usura ② Wucher ◇ **a) El 'l' à 'l' grano a prezio roto / e 'l lo vende a marza usura El l' a 'l' grano a prezio roto / e 'l lo vende a marza uzura** Demene-goG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

usura (grd., fas., fod., amp., LD) → **usura.**

uta (bra.) → **outa.**

utaf (grd.) → **otaf.**

utanta (grd.) → **otanta.**

utar (bra.) → **auté.**

utar (bra.) → **outé.**

utare (moe.) → **auté.**

utégol (moe.) → **util.**

utèr (fas.) → **auté.**

utèr (fas., caz.) → **outé.**

utère (caz.) → **auté.**

utia © probabilmente ahd. * *huttja* variante di ahd. *hutta* (GsellMM) 1878 *üties pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2)

gad. ütia mar. ücia Badia ütia grd. utia fas. utia moe. utria fod. utia LD utia

s.f. ⑩ uties

UMILE CASSETTA, TUGURIO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① capanna ② Hütte ◇ **a) chë möta ê n angel de conso-laziun tles üties di pürì che mutta è 'ng angel de conso-laziung tles üties di puri** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:2 (Badia); **b) Valgügn dis do, racomanera al pice, de resté bel chit tla ütia** Valgungn' dis dō, racomanela al picce,

d'resté bel chit t' la ütia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

utia (grd., fas., fod., LD) → **utia.**

ütia (gad., Badia) → **utia.**

util © it. *utile* < ÛTILE (EWD 7, 244) 1833 *utile* (DeRüM, Tëmp-RetornunseCiasa1833-1995:244)

gad. utile Badia utile grd. util fas. útil, ütöl moe. utégol MdR ùtile agg. ⑩ utili, utila, utiles

CHE SERVE O PUÒ ESSERE UTILIZZATO A DETERMINATI FINI (gad., grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, MdR) ① utile ② nützlich ◇ **a) Nia n'è per la sanité plü ùtile, che le jì a spazier.** *Nia n'è per la sanité plü ùtile, che le gî a spazier.* DeRüM, TëmpRetornunseCiasa1833-1995:244 (MdR); **b) acioch' èi sie na ota inte vigne stato che la providènza de Die tost o tert i ciama, dèrt ütìli e da adorè acció ch'èi sie 'na òta inte vigne stato che la providènza de Die tost o tård i çhìama, dèrt ütìli e da adorè** DeRüM, AldiNiaSignur-Curat1833-1995:268 (MdR); **c) Insciò i dá bugn geniturs utiles instruziuns a sü fis do süa eté y capazitè.** *Ingsceou i dá bongn' genitori utiles instruziungs a su fis dō sua etè e capazitè.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia); **d) Ma mparède nce de chësc sapient orden de Die l'util' aurità, che l ne foss nce per nëus no bon, sce nes assan blot dis sarëini y plëns de alegrëza. mǎ mparǎdê ntxê dê k's sapient qrdn dê die l'util' ourità, k' l nê fos' ntxê pêr nòus no bon, šê nês asán blot dis sarǎiny i plǎys d'alegrǎtsǎ. RifesserJB, SurëdlPlueia1879:108 (grd.) ⑩ **util.****

util (grd.) → **util.**

ütìl (fas.) → **util.**

utile (gad., Badia) → **util.**

utile (fod.) → **util.**

ùtile (MdR) → **util.**

utl © it. *utile* < ÛTILE (EWD 7, 244) 1811 *ütel* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:157)

gad. ütìl mar. ütìl Badia ütìl grd. utl fas. ütöl fod. utile LD utl

s.m.

QUANTO COSTITUISCE MOTIVO DI VANTAGGIO MATERIALE O MORALE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① utile ② Nutzen ◇ **a) Sc'os plantes da spines esses de bugn früc, fossel bëgn bun por me, i ess gran ütìl S'os piantes da spines esses d'bongn frutti, foss 'l bengn' bung pur mè, i ess' grang utl** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:41 (Badia).

utl (grd., LD) → **util.**

ütìl (gad., mar., Badia) → **util.**

ütöl (fas.) → **ütìl.**

ütöl (fas.) → **util.**

uton (fas.) → **auton.**

utria (moe.) → **utia.**

utró (fas., bra.) → **autrò.**

uzar (bra.) → **auzé.**

uzel (amp.) → **ouzel.**

uzèr (fas., caz.) → **auzé.**

V

vaar (bra.) → **vaé**.

vacía © VACCA (EWD 7, 246; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Bakk-a>) 1763 *vacía* 'vacca' (Bartolomei1763-1976:104) gad. *vacía* mar. *vačia* Badia *vačia* grd. *vacía* fas. *vacía* caz. *vacía* bra. *vacía* fod. *vacía* col. *vacía* amp. *vacía* LD *vacía* MdR *vacía*

s.f. © *vaces*

LA FEMMINA ADULTA DEI BOVINI (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; G 1923; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *vacca*, *mucca* © Kuh ◇ **a) *La jënt ch'ê pro chëla mësa, le damana çi ch'ël i mančia. "Oh", dijel, "che iö n'â incö le vënter de nosta vačia foscia!" La gënt ch'ê prò quëlla mësa, le damana çi ch'ël i manchia. "Oh", diël, "ch'jeu n'ha incoeu le vëntr de nosta vaçhia foscia!"*** DeRüM, MütPastNoza1833-1995:279 (MdR); **b) *B. Cogne jir ja Sën Jan a me comprar na vacia, perché no aon più lat per chi peres picuii. B. Cogne schir scha sen Schan a mö comprar n'vatschö, pörchö no aong più lat per chi pöres pitschui.*** ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:1 (bra.); **c) *Sën cunësci, che m'ëis per vosc mat. Jide me, y lascëde uni l tudësch, che à mo cumprà vaces. Zëj conosci, che m'ëis per voş matt. Side më, y lassëde uni 'l Tudësch, chë hà mò cumprà vätges.*** VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **d) *Chësta ie per me na pitla cunsulazion, dij Jan, percie l auter di m'ê cherpà na vacia, y chëla fova cuccena mo do la mort. Chësta jè per më na pitla consulation, diş Şan, pertgë l'äter di m'hè crepà na vätgia, y chëlla fòa cuecna mò dò la mòrt.*** VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **e) *Sarà stat le set vace un fregol grasse de l'Austria, ma delongo dapò l é capità le set magre a se le divorà. Sarà stat le sett vacçe un fregol grasse dell'Austria, ma de longo dapò l'è capità le sett magre a***

sele divorà. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **f) *De-mez incö coles alces y vaces, / Ares vais dalunc a pastöra! Deméz incö colles altgies e vatgies / Alles vade da lunts a pastüra!*** PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

◆ **plen desche na vacia** (amp. C 1986) ① ubriaco fradicio © stockbesoffen ◇ **a) *"panza mea, no te fei stà!" / senpre pien come na vaca, / come un pinter beerà. "panza mea, no te fei sta!" / senpre pién come na vaca, / come un pinter beerà.*** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

vacía (gad., grd., fas., caz., bra., fod., col., amp., amp., LD) → **vacía**.

vačia (mar., Badia, MdR) → **vacía**.

vadagn (Badia) → **davagn**.

vadagnà (amp.) → **davagné**.

vadagnar (bra., moe.) → **davagné**.

vadagné (Badia) → **davagné**.

vadagnèr (fas., caz.) → **davagné**.

vadani (grd.) → **davani**.

vadanië (grd.) → **davanië**.

vadel (grd.) → **vedel**.

vaé © VAGIRE, REW 9124 (cfr. MEWD 2005, 226); cambio di coniugazione sotto l'influsso di *baie*? 1858 *vaer* (ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176)

fas. *vaèr* caz. *vaèr* bra. *vaar*

v.intr. © *vaa*

VERSARE LACRIME PER DOLORE, COMMOZIONE O ALTRI SENTIMENTI (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① piangere © weinen ◇ **a) *Canche te ès pa sie o set pices / Vegnirà pa ben duc i Micles / Vegnirà pa ben da vaèr, / Cara mère, gé voi magnèr. Kan ke tu as po sie o set pikles / Vegnirà po ben duç i Mikles / Vegnira po ben da vaer, / Kara mere, ge voi magnèr.*** ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176 (caz.); **b) *E sora n pez l'â sentù che zachèi vaa, l'era l picol de Dona Chenina E sora un pez l a sentu ke zakei vaa, l era el picol de Dona Kenina*** BrunelG, Cianbolpin1866:22 (caz.).

Vael 1856 *Vael* (BrunelG, CianzonJentBona1856:248)

fas. Vael bra. Vael

topon.

MONTAGNA DOLOMITICA DEL GRUPPO DEL CATINACIO, NELLA VAL DI FASSA (fas.) ① Vael, Roda di Vael ② Rotwand ◇ *a) Voi po, velgiuce, e voi velgiac, / No assà più superstizion: / Saslonch, Pordoi, Vael, Duron / chisc l'é dut monc sch' i autres, mac! Voi po, velgiucce, e voi velgiatg, / Non assà più superstiziong: / Sass lonch, Pardo, Vael, Durong / Chis l'è dut montg s ch' i autres, matg!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

Vael (fas., bra.) → **Vael**.

vaèr (fas., caz.) → **vaé**.

vagà (col.) → **vaghé**.

Vagere (caz.) → **Valiere**.

vaghé ③ mhd. *wâgen* (EWD 7, 250) 1821 *vaghè* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:59)

gad. *vaghé* mar. *vaighé* Badia *vaghè* grd. *vaghé* fas. *vaghèr* fod. *vaghé* col. *vagà* LD *vaghé*

v.tr. ④ *vega*

METTERE A REPENTAGLIO QUALCOSA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *rischiare* ② *wagen* ◇ *a) Por nes trá sò a paraisc / Veghel le ce, les mans, i pîsc Por n'es tra sò a Parais / Veghèl el tgè, lès mans, i pis* PescostaC, SonètCoratBadia1852:2 (Badia); *b) Al á vaghé por nos na munt, / Prèii ch'Idi i le mètes en cunt, / Signurs che vá vistis de ros / Vèigon cis dainrè pro nos. Al ha vaghè por nòs na munt, / Prai ch'Iddi il mat ing cunt, / Signurs ché va vistis dè ròs / Vaighèn sis dainrè pro nòs.* PescostaC, SonètCoratBadia1852:3 (Badia)

◆ **la vaghé** (gad. DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *rischiare* ② *wagen* ◇ *a) Te muesses mefun la vaghé, Y bel la cosses palejé. Te muesses mefe la vaghè, I bel la kosses palesè.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); *b) Mo miraco, che l'èis vagada / A gni prou sòla ria acia / De mile y mile lus por strada Mo miraco, ch'l'ais vagada / A gni Prò soulla ria accea / D'mille e mille lùs pur strada* DeclaraJM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia); *c) La sajun cròdia i tignù sará te ciasa, mo impone tan a rigor, ch'ai ne podess val' bel de la vaghé a jì fora por la val. La sajung crudia i tignò serrà te ciasa, mo impòne tang a rigor, ch'ei nè pudess' val bell dè la vaghè a jì fora pur la val.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia) ◆ **se la vaghé** (gad., fod. Ms 2005) ① *spendere senza avarizia* ② *großen Aufwand betreiben* ◇ *a) Y tan ch'ai stlopetà. / Y co ch'ai s'la vagà, / Al fò tröp por n te' lüch. / Mo impò döt massa püch. E tang ch'ai stlopetà. / E co ch'ai s'la vagà, / Al fo tröp por en tè lüch. / Ma inpö düt massa püch.* PescostaC, SonètCoratBadia1852:4 (Badia) ◆ **se vaghé** (gad.) ① *impegnarsi, prodigarsi* ② *sich verausgaben* ◇ *a) sègn él la perdica; / Incò ne crèii che valgügn ciates na strica; / Al se vega, al se möi, an l'alda dalunc / Al scomöi, al toca, al taia, al punj / Te düc i cörs che devoc ascotèia / La parora de Dì, che i cörs smorjelèia. šagn el la perdica; / Incò necràji che valgügn tgiatte na stricca; / Al se vega, al se möj, ang l'alda da lunts / Al scommöi, al tocca, al taja, al punts / Te dütg i cörs che devotg ascotàja / La parola de Die, che i cörs smorselaja.* PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

vaghé (gad., grd., fod., LD) → **vaghé**.

vaghè (Badia) → **vaghé**.

vaghèr (fas.) → **vaghé**.

vagnele ③ EVANGELIUM < εὐαγγέλιον 1838 *vagnerö* (AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134)

gad. *vagnele* mar. *vagnere* grd. *vaniele*

s.m. ④ *vagneli*

LIBRO CHE RACCONTA LA VITA E LA PREDICAZIONE DI GESÙ (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① *vangelo* ② *Evangelium* ◇ *a) Les crusc ne manciará, / Cösc vèigon vignè de, / Mo Dio chir chi co l'amará: / Cösc aldon dal vagnere. Les crusch nò mantgiarà / Cösch vöigung vignö dö / Mo Dio chir chic o l'amara / Cosch aldong dal vagnerö.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.)

↳ **vangele**.

vagnele (gad.) → **vagnele**.

vagnere (mar.) → **vagnele**.

vaighé (mar.) → **vaghé**.

vaina ③ VĀGĪNA (EWD 7, 251) 1763 *vaina* 'vagina' (Bartolomei1763-1976:105)

gad. *vaina* mar. *vaina* Badia *vaina* grd. *vaina* fas. *vaina* LD *vaina*

s.f. ④ *vaines*

CUSTODIA PER FERRI DA TAGLIO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002,; grd. F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① *guaina* ② *Scheide* ◇ *a) do vègnel düc i ciavaliers, ala comparsa de chi che sciosciurèia les trombètes, slizineia les spades fora dla vaina al lominus de sorèdl, che nasciò, y scraiamènc de fortuna salüda le grof. dö vègnel duttg' i cavalieri, alla comparsa de chi sussureia les trombettes, slizzineia les spades fora d'la vaina al luminüs de soredl, che nasceò, e scraiamèntg' de fortuna saluda 'l grof.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

vaina (gad., Badia, grd., fas., LD) → **vaina**.

vaina (mar.) → **vaina**.

val ③ VALLIS (EWD 7, 252) 1763 *val* 'vallis' (Bartolomei1763-1976:105)

gad. *val* mar. *val* Badia *val* grd. *val* fas. *val* bra. *val* fod. *val* col. *val* amp. *val* LD *val*

s.f. ④ *vals*

FORMA CONCAVA DEL SUOLO COSTITUITA DA DUE OPPOSTI PENDII CHE SI INCONTRANO IN BASSO LUNGO UNA LINEA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *valle* ② *Tal* ◇ *a) La Val de Fascia é na val longia e strenta. La val dö Fassa ö nò val longia ö strentò. ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:1 (bra.); b) La val de la Drava é bela fin a Mitewald. La val della Drava è bella fin a Mitewald.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *c) por plèna segurté l'ai menada plü ores ite por la muntagna cina a na val deserta, olach'al ne n'è mai rovè pedia de porsona umana pur plena sogortè l'ai m'nada plou ores ite pur la muntagna cina ana val deferta, ullac ch'el nen è mai r'vè pedia d'persona umana* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia)

s.f. sg.

PER ANTONOMASIA, LA PROPRIA VALLE (gad., fas.) ① *valle* ② *Tal* ◇ *a) Pitores, beches da la val / E pelacrisc, musciac, concères / Signore, sec, en curt duc peres / Fassegn! scusonse; nia permal! Pittoress, becchess da La-val / E pellacristg, mussatg, concieress / Signoress, setg 'n curt duc peres / Fassegn! scusonssse; nia per mal!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.); *b) A enjuriar chi da la Val / Che ades i disc – Sepon / Cogn esser n gran mincion / A scriver chel l'à fat mal. A insuriar chi*

da *La val / Che adess i diss – Sepon / Con eser n gran mincion / A scriver chel la fat mal.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:264 (bra.); **c) Al gnarà scrit p.e. preo, te Marrou liaràn preo, tla Val dessura prò. El gnarà scritt p. e. prèo, in *Marèo liarang preo t'la Val desura prò.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).**

val (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., col., amp., LD) → **val.**

Valantin (grd., fas., fod.) → **Valentin.**

Valbona 1844 *Valbòna* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112)

amp. Valbona

topon.

MALGA IN VAL D'ANSIEI, A NORD DEL GRUPPO DEL SORAPISS, IN COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (amp. C 1986)

① Valbona ② Valbona ◇ **a) Besen vede, can ch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai, / da Valbona, da ra Stua** Bezèn vede, can ch'i rua / dal specià, dal sen, dal tai, / da Valbòna, dara Stua DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); **b) I foreste da Fiames, d'Agabona / i vien a grun, da Federa e da Valbona** I foreste da Fiammes d'Agabona / Ièn a grun, da Federa e da Valbona DegasperF, Agostino-Costantini1860:1 (amp.).

Valbona (amp.) → **Valbona.**

valch ③ ALIQUID + QUALIS (Gsell 1992a:149) 1805 *velch* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. valch mar. valch Badia valch grd. velch fas. vèlch caz. vèlch bra. valch moe. valch fod. velch col. valch amp. algo LD valch MdR valch

pron. inv.

FORMA PRONOMINALE, RIFERITA A COSA INDETERMINATA, E CONCORDATA DI REGOLA COME MASCHILE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1982; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① qualcosa ② etwas ◇ **a) t'es moro, e slocé, ma t'as talent / te sas velch, e t'as virtù.** tes moro, e slochie, ma tas talent / te sas velch, e tas virtù. PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) No, no! Mie bone creature. Valgó troaré ben valch da marena. Stajede ben. Me n vaghe.** Nò, nò, mie bone creature. Valgò torare [troaré] beng valc da marena. Stashede beng. Men vaghe. GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **c) Se vadaniova l pan / Cui lèures de si man. / Ma no cun fé l sartèur, / Èl fova vel de mièur, / Èl fova moster zumpradèur.** Se vadaniova l pan / Kui lèures de si man. / Ma no kun fe l sartèur, / El fova vel de mièur; / El fova moster zumpradèur. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **d) Iò á osservé, che tò t'un às subit amal / Sce la Crescènza te dijò val'.** Iò ha osservé, che tò ten'aas subit a mál. / Se la Crisenzia të dischò vâl. PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia); **e) Ve, ie te serve tan d'ani, y mei fat velch contra ti cumand, y tu ne m'es mei dat n bëch per maiè n past cun mi amisc.** Ve, je te serve tang d'agn, y mei fat velc contra ti cumand, y tu ne m'ès mei dat un bôc per majé un past cun mi amiches. HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:143 (grd.); **f) Al n é co baia bun / Por trá ma val' de bocia, / Spo saltai pa en scofun / Por la cunté plü tocia!** Al né co baja bung / Por tra ma val dô botgia / Spo saltai pa 'ng Scofung / Por la cuntó plü totgia. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **g) No vorave sì de mente / de di algo del cassièr** No vorave zi de mente / de di algo del cassièr DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **h) En calonia de Moena a desch / Se rejonaa ora per talian / Ora valch per todesch**

/ E ora ence per fascian In calonia de Moena a desch / Se resonaa ora per Talian / Ora valch per Todesch / E ora ence per Fassang PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.); **i) Ne fossel morvèia, sce Chèl Bel Dì en paraïsc / menass l'Orco o ciámò valch deplü / a castiè n te gran piciadù?** Ne fossel mervöia, sce Chèl Bel Dì in paraïsc / menassa l'Orco o ciámò valch de più / a ciastiè n te gran piciadu? PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **j) No fé mei velch, che te porte dejunèur o gran mueia / Sibes tel, che duc a t'udèi y t'audi ebe ueia.** No fè mèi vèlch, chë t'porte desunour o gran muöja / Sibbes tèl, chë dutg a t'udèi y a t'audi ebbe uöja. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **k) nesciugn no ge saea dir vèlch de chela jent che el domanèa dò.** nešugn no ğe saea dir valk de kela žent, ke el domanea dò. BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.); **l) E po sul confin de stato cheste l'é cose necessarie. Se non fosse valch de peso** E po 'sul confin de stato cheste l'è cose necessarie. Se non fosse valg de peso AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **m) Ancora algo m'é resta indrio / Sul ciapel 'es à un desio** Ancora algo m'è resta in drio / Sul ciapel e s' ha un desio Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **n) l'é diventà un severissimo persecutor contro ogneun, da allora en poi avesse fat valch contro l'onor de la sova corona.** l'è diventà un severissimo persecutor contro ognun, da allora 'n poi avezze fat valch contro l'onor della zoa corona. SommavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.)

agg. ④ inv.

ALCUNI, NON MOLTI (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① qualche ② einige ◇ **a) Tel paisc de Sepon / Ma ne a Vich / Ne utró se sà n fich / L'era n'outa valch superstizion.** Tel pais de Sepon / Ma ne a Vich / Ne utro se sa un fich / Lera nouta valch superstiziong. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); **b) Ió volesse valch carantan / Dapò ve sone l treplan.** Io volössö valc carantàn / Dapò vö sonö il treplan. ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); **c) O plaies o valch ater bur mal / söla pel varësc döt a Romestluns da La Val!** O plaies o valch ater bur mal / söla pel varësc diüt a Romostluns da La Val! PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **d) "Se te ves, te pes ben stèr apede nos, mo vèlch outa troon trop da lurèr e trop da risèer."** "Se te ves, te pes ben ster apede nos, mo velk outa troon trop da lurer e trop da risçer". BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); **e) Com' éla juda sul viaz per la Pustraria? Conteme valch novità.** Com' è la juda sul viaz per la Pustraria? Contème valch novità. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **f) vignönn co à val' mēia, se la parā ia zonza s'al lascé conëscer o (zonza) vergogna vignun che ova vâl möja, se la paröva ia zonza sel lassé conësser o (zonza) vergogna** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **g) La seniëura al udì chësta cossa, zënza speranza de vendëta, per vel cunsulazion de si mueia, se ressolv d'ulèi minciuné la miseria dl Re Lâ sęņņura all' udi chęsta cōsa, zęņza speranza de vendętta, per vel cunsulaziōn dę si mueia, sę řęşolf d'ulęi mincuné lā miseria dęł Rę.** RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.) ④ **calche.**

valch (gad., mar., Badia, bra., moe., col., LD, MdR) → **valch.**

Valdander 1858 *Valdander* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:230)

gad. Valdander Badia Valdander

topon.

BAGNO CON ACQUA MINERALE PRESSO ANTERMOIA IN VAL

BADIA (gad.) ⊕ Valdander ⊕ Valdander ◇ *a) Y le miù de düc, le Bagn de Valdander, che fej te cialdira na crosta de cènder. Y l'miù de düc, l'Bagn de Valdander, che fej te cialdira na crosta de cènder.* PescostaC, BonesEghes1858-1994:230 (Badia).

Valdander (gad., Badia) ⇨ **Valdander.**

valè (col.) ⇨ **valei.**

valei ⊕ VALÈRE (EWD 7, 268) ⚡ 1833 vè 6 (DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273)

gad. valèi, varèi † mar. valèi Badia varèi grd. valèi fas. valer bra. valer fod. valei col. valè amp. varé LD valei MdR valèi

v.intr. ⊕ vel, valon, valù

1 AVERE POTERE, AUTORITÀ, IMPORTANZA; CONTARE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ valere ⊕ zählen ◇ *a) Ma con zerte 'I é da ride / R' esperienza pì ra no val Ma con zerte le da ride / Resperiènza pì ra no val* Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.)

2 AVERE VALIDITÀ GIURIDICA E LEGALE, ESSERE VALIDO (fas.) ⊕ valere ⊕ gelten ◇ *a) Segnor Sepon nia permal / De chel che v'é scrit / Chel che a voi ve é dit / Perché chest dut val. Signor Sepong nia per mal / De chel che ve scrit / Chel che a voi ve e dit / Perché chest dut val.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270 (bra.)

3 AVERE PREGIO, VALORE INTRINSECO E PERCIÒ UN CERTO PREZZO O VALORE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ valere ⊕ wert sein ◇ *a) Tò ne t'en intènes tò de ciavai. Te compres demà de te buré ciavai da la vita lungia e da le col sotì; chi ne vè nia èi Teu ne t'en intènes teu de chiavai. Te compres demà de tã burtg chiavai da la vita lungia e da le còl sot-ti; chi ne vè nia èi DeRüM, MercadantCiavai1833-1995:273 (MdR); b) E coscì zenza nesciuna paura / I à fat veder la so braura. / Che a mi dit no la val nia / Parché i à batù con chi che dormia. E koši zenza nesùn paura / I ha fat veder la so braura. / Ke a mi dit no la val nia / Parke i ha batù kon ki ke dormia. BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.); c) Su na drèta dumanda, na drèta risposta: Cincantesies rainesc velela, y vo me n dajèis cincantecater. Su na drèta dumanda, na drèta rìposta: Cincanta sies ràines vèlela, y vo mèn dasšèis cincanta cater. VianUA, JanTone1864:199 (grd.); d) Spose, ancuoi coscì a ra bona / Cuatro verse sentirè / S'i no val na busarona / El poeta scusarè. Spose, anquoi così ara bona / Quattro verse sentirè / S'i no val na busarona / El poeta scusarè. DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.); e) n om zènza religiun y cosciènza, en manira, che so proprio davagn i valò plü co döt le rest 'ng om zenza religiung e coscienza, in manira, che so proprio vadagn' i varò ploucche dutt 'l rest DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia); f) Sègn impede dessel sorvì a tüa noza, al vel plü mile rainesc: De sengn' impede dess' 'l servì a tua nozza, el vè plou mille reinesc' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia)*

4 SERVIRE, ESSERE UTILE IN UNA SITUAZIONE O IN RELAZIONE AD ALTRO (amp.) ⊕ valere ⊕ nützlich sein ◇ *a) Élo un rejistro? Ce ve val beltà / se ve mancia modestia e sobrietà? Elo un registro? Ce ve val beltà / se ve mancia modestia e sobrietà? DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)*

◆ **fé valei** (grd.) ⊕ valorizzare ⊕ hervorheben ◇ *a) La roba muessen fé valèi, che, sce cieres no mënt, stleta la fej*

pa bèn i altri. La ròba muessuj fè valèi, che, se cieres no mënt, sclötta la fès pa bèn i àutri. VianUA, JanTone1864:198 (grd.) ◆ **ne valei nia** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ non valere nulla ⊕ nichts wert sein, nichts taugen ◇ *a) I dinà e tüttes les richèzes é demà n gran bëin, sc' an en fej n bun ujo, sce nò ne vèles nia I dinnà e tüttes les ricchèzzes é demà 'n gran bëin, s' an en fès 'n buñ ušo, se nò ne vèles nia* DeRüM, Grosc1833-1995:287 (MdR); *b) E coscì zenza nesciuna paura / I à fat veder la so braura. / Che a mi dit no la val nia / Parché i à batù con chi che dormia. E koši zenza nesùn paura / I ha fat veder la so braura. / Ke a mi dit no la val nia / Parke i ha batù kon ki ke dormia. BrunelG, MusciatSalin1845:10 (bra.)* ◆ **se la fé valei** (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002)

⊕ farsi valere ⊕ sich Recht verschaffen ◇ *a) Cun bona rajun s' la fá varèi, / A düc Ladins i le fajunse a savèi Cong bona rešung s' la fa varài, / A dütg Ladings il fašungse a savái* PescostaC, MèssaPescosta1879:3 (Badia) ◆ **vel a di** (amp.) ⊕ vale a dire, cioè ⊕ das heißt ◇ *a) Sti eletore, ci élo stà, val a dir, chiste sturloi, / che i à scelto a me guarnà Sti eletore, ci elo sta, val a dir, chiste sturlói, / che i a scèlto a me guarnà* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.)

valei (fod., LD) ⇨ **valei.**

valèi (gad., mar., grd., MdR) ⇨ **valei.**

valent ⊕ VALÈNS (EWD 7, 255); ma sarebbe possibile anche ait. *valente* o il participio presente di alad. *valei* (GsellMM) ⚡ 1805 *valent* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. valènt Badia valènt grd. valènt fas. valent caz. valent bra. valent fod. valent amp. varente LD valent MdR valènt

agg. ⊕ valenc, valenta, valentes

1 ONESTO, DABBENE, DI BUON CUORE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ bravo, buono ⊕ brav ◇ *a) Va ben, va ben coscì / valent Tomesc valent / con ti son dèrt content Va beng va beng così / Valent Thomes Valent / con ti son dart content* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); *b) Di cians i plu valènc / Zanovel bel cui dènz. / Capiva prèst: Wart auf! / Geh, Pimperl, friß(t) und sauf! Dei cians i plu valènc / Zanovel bel kui dènz. / Kapiva prèst: Wart auf! / Geh, Pimperl, frißt und sauf! / Kapiva prèst: Wart auf! / Geh, Pimperl, frißt und sauf! PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); c) Coscità i peres fasercegn / zenza i sacramenc / Ence i più valenc / Doventassa duc luteregn. Cosita i peres Fasseng / zenzo i Sacramentc / Encie i piu valentc / Doventassa dutc Luteregn. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.); d) perché la jent la é bona e valenta, coscità cogne ence gé osservèr de mia feides perkè la zent la é bona e valenta, košita cogne ençe gé osserver de mia feides BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.)*

2 CHE HA MANIERE GARBATE E AFFABILI NEI RAPPORTI CON GLI ALTRI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ gentile ⊕ freundlich ◇ *a) Ma cun fé l zumpradèur / Al trat su nosc Senièur. / Chèsc i fova ubedient / Y ulgova da valènt. Ma kun fe l zumpradèur / Al tra su nost senièur. / Kèst i foa ubidiènt / I ulgova da valènt. PlonerM, Gratula-*

zionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **b) Eviva i bugn amici e les bones e valèntes amiches!** *Evviva i bugn amici e les bones e valèntes amiches!* DeRüM, TütParecé1833-1995:255 (MdR)

3 CHE AGISCE OD OPERA CON CURA ATTENTA E SCRUPOLOSA (gad., grd., fas., fod.) ① diligente ② fleißig ◇ **a) N ar-tejan ova doi fions; un fova fret aricèul, y durmiva nfin tert la di; l auter fova valènt, y laurova gën.** *Ung arte-schang avova doi fions; ung fova fred aritschæul, y dur-miva enfin tert la di; l'auter fova valent, y laurova gieng.* PlonerM, Erzählung6GRD1807:48 (grd.); **b) Sce t'os gní n bun patrun / sce sideste dagnora bel valènt / insciöche t'es sté finora presènt.** *Schë t'oos gní ung bung Patrung / Schë sieste dagnarra bell valänt / Inschöcche t'es stö finora präsiänt.* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); **c) Spe-re che me concedete chest gust a mi e me chiamo l Vosc valent scolé.** *Sperö chö mö contschödöttö chöst gust a mi ö mö chiamö il vosch valent scholö* ZacchiaGB, SiorProfes-sor1858*:2 (bra.); **d) che Dio l sà, se mi l podesse fè, gián te la donásse, perché te sei tán valent da le porté.** *che Dio lo sa, se mi el podesse fè, gian tela donasse, perché te sei tan valent dalle porté.* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); **e) Dagnora plü bel, y proi y studënc, / Plëgns de stüde y damac valënc, / Vëgn adarlerch fornís de gherlan-des / Por cianté döt le de sües cianties stupendes.** *Dagno-ra plö bell, e proi e stodantg, / Plagns de stüdio e damatg valantg, / Vagn adarlerc fornís de gherlandes / Per tgianté düit l'dö süs tgianties stupáindes.* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

valent (fas., caz., bra., fod., LD) → **valent.**

valènt (gad., Badia, grd., MdR) → **valent.**

Valentin ① 1856 *Valentin* (PollamV, VivaSagraMoe-na1856-2008:261)

gad. Varentin mar. Varentin grd. Valantin fas. Valantin caz. Valentin bra. Valentin fod. Valentin, Valantin amp. Valentin LD Valentin

antrop.

(gad. V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. R 1914/99, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① Valentino ② Valentin ◇ **a) Canche n pech da vin / Co la taza te man / Algegher e san / Disc don Valentin.** *Canche n pech da vin / Colla tazza te man / Agliegher e san / Diss Don Valentin.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.).

Valentin (caz., bra., fod., amp., LD) → **Valentin.**

valer (fas., bra.) → **valei.**

Valgere (moe.) → **Valiere.**

valgó ② ALICUBI (EWD 7, 256) ① 1812 *valgò* (GiulianiGB, Ge-spräch1812-2014:59)

gad. valgó Badia valgó fas. valgó bra. valgó moe. valgó fod. valgó MdR valgó

avv.

IN QUALCHE LUOGO (gad. Ma 1950; P/P 1966, fas. DA 1973, fod. T 1934; Pe 1973; Pz 1989, MdR) ① in qualche posto, da qualche parte ② irgendwo, irgendwohin ◇ **a) No, no! Mie bone creature. Valgó troaré ben valch da ma-rena. Stajede ben. Me n vaghe.** *Nò, nò, mie bone creatu-re. Valgó torare [troaré] beng valc da marena. Stashede beng. Men vaghe.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) N'ëise nia odü berba Jan Casper da Ciaminades valgó stan incèrch chisc parëis a sorëdl? N'ëise nia odü bärba Jean Caspr da Ciaminades valgó stan incèrc quí parëis a sorëdl?** *DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR); c) mo os tignís, che mi corp sides bele valgó frat te val' büsc te chësc bosch ascognü mo os tignís', ch'mi corp sii bel-le valgo frat te val busc'te chesc' bosc ascognü* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:69 (Badia).

valgó (gad., fas., bra., moe., MdR) → **valgó.**

valgò (Badia, fod.) → **valgó.**

valgugn ② *ALICUNUS (EWD 7, 257) ① 1763 *valgugn 'aliquis'* (Bartolomei1763-1976:105)

gad. valgügn mar. valgügn Badia valgügn grd. valguni fas. valgugn caz. valgun, velcun, velgun bra. valgugn moe. valgugn fod. valgugn LD valgugn MdR valgügn

pron. ② valgugn, valguna, valgunes

UNO, QUALCHE PERSONA, QUALCHE COSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① qualcuno ② jemand ◇ **a) S'en stà bëin e sarà felize / E godrà sëmper la ligrëza, / Sënza n'invidié valgügn / O ne molestè degügn S'en sta bëin e sarà felice / E godrà sëmpr la ligrëzza, / Sënza n'invidié valgügn / O ne molestè degügn** DeRüM, VernunftHei-raten1833-1995:292 (MdR); **b) Parché paura aea ogneun / Che en pe sie amò valgugn / A i far dar outa, a sciam-par / E te brae a se chegar.** *Parkè paura aëa ognün / Ke n pie sie amò valgùn / A i far dar óuta, a šampár / E te brae a se kegár.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **c) L volessa demò ciapèr lurier apede valgugn per se vadagnèr vèlch.** *El volessa demò çaper lurier apede valgugn per se vada-gner velk.* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); **d) ma ge è stat dít da valgugn che chesto saræe perder la fadia per nia ma ge è stat dít da valgugn che chest zaroe perder la fadia per nia** *SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); e) Ma l'era stat dít per valgugn, che la perdessa la fadia* *Ma l'era stat dít per valgugn, chö la perdössa la fadia* RifesserJB, De-cameronIXBRA1875:649 (bra.); **f) Mo por gauja ch'al i è sté dít da valgügn, che süa fadia foss por nia** *Ma per gauža, ch'äl i è sté dít da valgugn, che süa fadia fossa per nia* *PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); g) Ma davia che i fova stat dít per valgugn, che si fadia fossa per nia, per gauja, che ël fova de naturel tan fiach y tan da nia* *Må dävía che i fõa sta dít per vålgun, che si fädía fõssa per nia, per gauža, ch'ël fõa de naturel tan fiac i tan då nia* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **h) Ma l i è sté dít per valgugn, che la perdëssa la fadia debann** *Ma l'i è stè dít per valgugn, che la perdëssa la fadia de bãn* *PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)* ② **calcheun**

agg. ② valgugn, valguna, valgunes

PIÙ DI UNO, CERTI, PER INDICARE UNA QUANTITÀ INDETERMINATA E LIMITATA DI PERSONE O COSE NUMERABILI (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① alcuni ② einige ◇ **a) Y do n valgugn dis chësc fi plu jëunn s' à tëtut si roba, y se n ie jít te n pa-esc dalonc** *I do 'n valgung dis chesc fi plü yeun s' ha teut si roba, i sen ie yit t' n pavisc dalontsc* Anonim, PezFiProdi-go1835*-1913:130 (grd.); **b) ma pona messësses fè do, che tu fajësses forsci valguna culëtes de plu, y no unisses plu a cësa ma pona muesseses fè dò, che tu fassëses forsi al-cuna culëttes de plu, y no unisses plu a tgësa *VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); c) a Cipro éra gnüda vilanamën-ter strabaciada da valgügn omi scelerá a Cipro ella gnüda villanamäintr strabaçídada da valgügn omi scelerati* *PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); d) süa proca ne n'è mai öta al tëmپ di divins ofizi, anzi, ch'ara è 'ci domisdè valgunes ores ilò sora en oraziung sua procca nen è mai outa al temp di divini uffizi, anzi, ch'ella è ci domisdè valgunes ores illò sora in oraziung* *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia); e) Pere, da ulà vëniel pa che valgugn***

strames ie stortes ju per tiara, ma autri tèn l cè suvier? pèrè, dà ulà vanyè-l pà kè valgúnj štrámēs ie štórtes žu pěr tiàra, ma autri taj l txà sú-vier? RifesserJB, Spies1879:108 (grd.).

valgugn (fas., bra., moe., fod., LD) → **valgugn.**

valgügn (gad., mar., Badia, MdR) → **valgugn.**

valgun (caz.) → **valgugn.**

valguni (grd.) → **valgugn.**

valí (gad., mar., Badia) → **valif.**

Valiere ̃ 1843 *Valiere* (PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428) gad. Valire caz. Vagere moe. Valgere fod. Valiere **antrop.**

(gad. V/P 1998, caz. Mz 1976, moe. DA 1973, fod. Pz 1989)

① Valerio ② Valerius ◇ *a) Se Piere de Valiere / Gioura (siera) te glièjia l viere / Chèl orghen ci n rumour! Se Piere de Valiere / Gieura (Siarra) te glièjia el viere / Cal orghen çh' en remou!* PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.).

Valiere (fod.) → **Valiere.**

valif ③ *AEQUALIVUS (EWD 7, 258) ̃ 1878 *valì* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:72)

gad. valí mar. valí Badia valí grd. valif fas. valif fod. valif amp. gario LD valif

agg. ④ valifs, valiva, valives

CHE HA LE STESSE CARATTERISTICHE E PROPRIETÀ DI UN'ALTRA COSA O PERSONA CON CUI VIENE MESSO A CONFRONTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① uguale ② gleich ◇ *a) Te sas bele, da chël ch'i t'á dît, che le Pere en Cil á n fi en dôt ad Èl valí T'sas belle, da ch'el ch'i t'á dît, ch'el Pere en Ceil à 'ng Fì in dutt ad El valí* DeclarajM, SantaGenofefa1878:72 (Badia).

valif (grd., fas., fod., LD) → **valif.**

Valire (gad.) → **Valiere.**

valis (col.) → **valisc.**

valisc ③ trent. *valís* (MEWD 2005:79) ̃ 1879 *valíš* (RifesserJB, Plueia1879:107)

grd. valisc fas. valisc fod. valisc col. valis amp. valisc LD valisc s.f. ④ valisc

SACCO MUNITO DI CINGHIE PER ESSERE TRASPORTATO SULLE SPALLE (grd. DLS 2002, fas. R 1914/99) ① zaino ② Rucksack, Felleisen ◇ *a) N marcadënt ie jît n di a ciaval dla fiera a cèsa y ova ciarià do a se na valisc cun truepes dinei. η marqadânt ie žit n di a txavál d'la fiera a txáza i óa txarià do a sè nà valíš kun trúepēs dinèi.* RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.).

valisc (grd., fas., fod., amp., LD) → **valisc.**

valmes (amp.) → **almaies.**

Valongia ̃ 1858 *Vallongia* (ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:3)

fas. Valongia bra. Valongia

topon.

FRAZIONE DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI DI FASSA (fas.)

① Vallonga ② Vallonga ◇ *a) vijin a Vich é Valongia e Tamion vischìn a Vic ö Vallongia ö Tarnion* ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:3 (bra.).

Valongia (fas., bra.) → **Valongia.**

valuda (fod.) → **valuta.**

valuta ③ it. *valuta* (EWD 7, 269) ̃ 1811 *valüta* (CostadedoiJM, InomReBaira1811-2013:157)

gad. valüta mar. valüta Badia valüta grd. valuta fas. valuta fod. valuta, valuda LD valuta

s.f. ④ valutes

**FUORI DELL'AMBITO ECONOMICO, PREGIO RICONOSCIUTO IN BASE A CONSIDERAZIONI DI CARATTERE OGGETTIVO, OP-
PURE IN BASE A UN GIUDIZIO SOGGETTIVO** (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① valore ② Wert ◇ *a) Duncue á te to edl nosta bona signura y so pice fi, na uma desfortunada y na creatöra inozènta, manco valüta, co n cian? Dunque à t' tō oud' l nosta bona signura e so picce fi, na uma desfortunada e na creatura innozente, manco valuta, che 'ng ciang?* DeclarajM, SantaGenofefa1878:29 (Badia)

◆ **de valuta** (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. DILF 2013)

① valoroso ② tapfer ◇ *a) Grof Sigfrid, ciavalièr de gran valüta, de sentimènc nia basc y bel de porsona, i á salvé la vita tl moscedoz dla batalia al düca de Brabant Grof Sigfrid, cavalier de grang valuta, de sentimentg' nia basc', e bell de persona, i ha salvé la vita t' l muscedōz d'la battaglia al duca de Brabante* DeclarajM, SantaGenofefa1878:3 (Badia).

valuta (grd., fas., fod., LD) → **valuta.**

valüta (gad., mar., Badia) → **valuta.**

vangele ③ it. *vangelo* < EVANGELIUM < εὐαγγέλιον (EWD 7, 261) ̃ 1862 *vanžei pl.* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472)

mar. vangelo Badia vangele fas. vangele fod. vangelo amp. vanjele LD vangele

s.m. ④ vangeli

LIBRO CHE RACCONTA LA VITA E LA PREDICAZIONE DI GESÙ

(Badia A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002)

① vangelo ② Evangelium ◇ *a) Con un' aria da sante de vanjei / e senza gnanche di: ' con grazia, sente' / sora toura el se scenta con un fei / da vilan come l'ea e prepotente Con un' aria da sante de vanzei / e senza gnanche di: "con gražia, zente" / sora toura el se scenta con un fei / da vilan come l'eva e propotente* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); *b) Ascoltede le Vangele y les s. dotrines cun bona orenté Ascoltede 'l Vangele e les s. dotrines cun bona orenté* DeclarajM, SantaGenofefa1878:120 (Badia)

☞ **vagnele.**

vangele (Badia, fas., LD) → **vangele.**

vangelo (mar., fod.) → **vangele.**

vaniele (grd.) → **vagnele.**

vanjele (amp.) → **vangele.**

vanzà (col., amp.) → **vanzé.**

vanzar (bra., moe.) → **vanzé.**

vanzé ③ *ABANTIARE (EWD 1, 181) ̃ 1763 *avanzé 'recupero'* (Bartolomei1763-1976:70)

gad. avanzé mar. avanzé Badia avanzé grd. vanzé, avanzé fas. vanzèr caz. vanzèr bra. vanzar moe. vanzar fod. vanzé col.

vanzà amp. vanzà LD vanzé MdR avanzé

v.intr. ④ vanza

ESSERE D'AVANZO, RIMANERE (gad. DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① avanzare ② übrig bleiben ◇ *a) Olà él le rest de mi pano? Èl n'é avanzè nia, bun Signur. Olà él le rest de mi pano? Èl n'é avanzè nia, buñ Signur.* DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251 (MdR); *b) cotanta servitù en cèsa de mi pèrè à pan che ge n vanza, e gé son chiò mez mort da la fum co tanta servitù in cièsa de mi pèrè ha pang che ghièn vanza, e ge song clò mez mort dalla fang* SoraperaraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); *c) tan de servitù a*

cësa de mi pere à pan, che la n avanza, y ie son tlo, che more da fam. tang de servitù a ciàsa de mi pèr ha pang, ch'la n'avanza, i iè son tlò, che more da fam. SenonerA, FiProdigroGRD1841-1986:252 (grd.); **d) cuanta servitù a ciàsa de me pare à pan che ghin vanza e iò son ca che moro da ra fame!** *quanta servitù a ciàsa de me pare ha pan che ghen vanza e iò son ca che moro dara fame!* ConstantiniM, FiProdigroAMP1841-1986:255 (amp.); **e) Cotánta de jent forestiera n cesa de mio pere i n à pán, che i' n vánza, e mi son chilò che muore da fam.** *Cotanta de zent forestiera 'n cieša de mio pèr i n'ha pang, che i ne vanza, e mi son chilò che muore da fam.* Debertom, FiProdigroFOD1841-1986:260 (fod.).

vanzé (grd., fod., LD) → **vanzé**.

vanzèr (fas., caz.) → **vanzé**.

var (grd.) → **vare**.

vara © rimodellamento di alad. * *ve(d)ra* (lad. moderno *vere* 'vecchio'); -a- per associazione con i continuatori di gallolat. *VARACTUM 'magge-se' (Gsell 1999b:244) ☞ 1860 *vares pl.* (DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109)

gad. vara, avara Badia avara grd. vara fas. vèra bra. vara moe. vara fod. vara amp. vara LD vara

s.f. ☞ vares

TERRENO TENUTO A RIPOSO ALLO SCOPO DI PREPARARLO A UNA SUCCESSIVA COLTIVAZIONE DI CEREALI (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; DLS 200, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1923; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ☞ **maggese** ☞ Brachfeld **a) na rosada che rinfresca / par ra vares 'l outigoi...!** *'na rosada che rinfresca / par ra vares l'outigoi...!* DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.).

vara (gad., grd., bra., moe., fod., amp., LD) → **vara**.

varda (moe., amp.) → **verda**.

vardà (col., amp.) → **vardé**.

vardadura © deriv. di *vardé* ☞ 1873 *vardadura* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32)

fas. vardadura amp. vardadura

s.f. sg.

ESPRESSIONE DELL'ATTO VISIVO (fas. R 1914/99; DLS 2002, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ☞ modo di guardare, sguardo ☞ Miene, Art des Blicks **a) R' à una burta vardadura / Ra tien i oce senpre basc Ra una burta vardadura / Ra tien i òcie, sempre básc** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:32 (amp.).

vardadura (fas., amp.) → **vardadura**.

vardar (bra., moe.) → **vardé**.

vardé © nordit. *vardàr* < germ. * *wardōn* (EWD 7, 266) ☞ 1710 *vardarsi* (Proclama1710-1991:167)

gad. vardé mar. vardé Badia vardé grd. vardé fas. vardèr caz. vardèr bra. vardar moe. vardar fod. vardé col. vardà amp. vardà LD vardé MdR vardé

v.tr. ☞ verda

1 CUSTODIRE BESTIAME (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. G 1923; DLS 2002, amp. Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ☞ custodire il bestiame ☞ das Vieh hüten **a) Jan Batista, si jurman / L menova per la man / N puech ora a sauté / Sun pastura a vardé.** *Shan Batista, si fhurman / L menova per la man / N puech ora a sauté / Sun pastura a vardé.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) e così el s'à cognù adatèr a servir apede n signor, che l'à manà te n so**

mèsc per vardèr i porcie e così el s'ha cognù adatèr a servir a pè de ung signor, che l'ha manà ten sò mèsc per vardèr i porcie SoraperraA, FiProdigroCAZ1841-1986:246 (caz.); **c) Ys'un é jü, y se mèt pro un dla citè de chël lüch y chësc l'l'à metü söl so mesc a vardé i porci.** *E se n'è ju, e se màt pro ung dlà città de cal (chel) luc e cast (chest) 'l'ha mettù sul so mesc a vardé i porci.* FlatscherGV, FiProdigroBAD1841-1986:248 (Badia); **d) Ne la biesces ne la ciaures, mefo voi pa più vardèr / La cajons son pa ben chestes, che me voi pa maridèr.** *Ne la biezes ne la çure, mefo voi po più vardé / La kažon son pa ben keste, ke me voi po maridè.* ZacchiaGB, GardeneraC1858*-1995:172 (caz.); **e) Ma la fëna respuend: te ne n'ei minà, ma mi pitl Franz, che à vardà l'auces ilò pra ruf.** *mā lā fāṅṅa rēṣpüent: tē nēn ē-i minā, mā mi pitl frants, k'a vardā l'áutxēs ilò pra ruf.* RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

2 TENERE D'OCCHIO O SOTTO CONTROLLO PERSONE O COSE (grd.) ☞ sorvegliare ☞ achtgeben auf, beaufsichtigen **a) Vardède nosc mutons / Da biesces y castrons! / Vardède la fenans, / Chëla furbes de mutans! Vardède nosh mutons / Da bieshes i kastrons! / Vardède la fenans, / Kla furbes de mutans!** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.)

3 DIFENDERE DA ATTACCHI E PERICOLI; PRESERVARE (grd. F 2002, fas. R 1914/99, MdR) ☞ proteggere ☞ schützen **a) No, no, chël minassi pa bëin de no chël. Die nen verde! Nò, nò, quèl minassi pa bëin de nò quèl. Die n'èh vārde!** *DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR)*

4 DIRIGERE GLI OCCHI, FISSARE LO SGUARDO SU QUALCHE PERSONA O OGGETTO (grd. Ma 1953, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, col. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ☞ guardare ☞ anschauen, schauen **a) Chiò signor, vardae mo, se i é beloc.** *Glò Signor, vardae mò, sè i è belotg.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) El no varda i oultre in faza, / ch'el vó tende ai fate suoi El no varda i òutre in faža, / ch'el vo tēnde ai fate suoi** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **c) Se sie ben fat vardar n tous, / Che tira i bòzoi contra l vent, / E no adorar l Sacrament / L lo dirà El. Ió son curious. Se sie beng fat vardar 'n touz, / Che tira i botzoi contra 'l vent, / E no adorar 'l Sacrament / 'L lo dirà El. Io song curious.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); **d) Vardé mo i tirolesi Vardé mo i Tirolesi** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.)

v.intr. ☞ verda

1 RIVOLGERE LO SGUARDO PER VEDERE (fas. R 1914/99; DLS 2002, col. Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ☞ guardare ☞ schauen **a) So pèr che vardèa un dì da la fenestra, l lo veit vegnir dalenc, l ge fèsc pecià** *So pèr che vardèa ung dì dalla fenestra, el lo veit vegnir da lensc, el ghiè fesc pecià* SoraperraA, FiProdigroCAZ1841-1986:246 (caz.); **b) Canche i é rué ja Cascian / I à scomenzà a meter man / I nesc bie cinch a scutar / E daperdut a vardar.** *Kanke i e ruè ža Kašang / I ha skomenzà a meter mang / I neš bie čink a skutár / E dapèrdut a vardár.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.)

2 PRENDERE IN CONSIDERAZIONE, TENERE CONTO (fas., amp.) ☞ guardare ☞ schauen **a) Ma chel ge à responù a so pèr: vèrda! gé te serve jà tenc d'egn, e no é mai dejobedì a tie comandi** *Ma chel j'á responù a so pèr: vèrda! je te serve shà teng d'eng, e no é mai deshobedì a tie comandi* HallerJTh, FigliolProdigroCAZ1832:146 (caz.); **b) ma el ge à responù: vardà pèr, gé ve serve jà da tenc de egn encà, senza mai ve dejobedì, e no me aede dat nience un sol da magnèr coi mie amisc ma el ghiè ha respondù: vardà pèr, ge ve serve za da teng de egn in cà, senza mai ve**

desobedir, e no me ède dat niencie un zoll da magnèr coi miei amisc SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:247 (caz.); c) ma el 'l à respondù: Vardà, pare, ió ve servo tante ane e no v'èi mai debudì ma el l'ha rispodù: Vardà, pare, ió ve servo tante ane e no v'hei mai desubidì ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); d) De ra ciadeneles no vardon / Che res porta par mostron / Ma veramente 'l é ben algo / Tanto piombo a pendoron. De ra ciadeneles no vardon / Che res porta par mostron / Ma veramente l'è ben algo / Tanto piombo a pendoron. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

3 FARE UN CONTROLLO, UNA VERIFICA (amp.) ① guardare ② schauen ③ a) *Nos duncue vardaron / Se portaa ra spese / De sta Aministrazion Nos dunque vardaron / Se portava ra spese / De sta Amministrazion* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

4 FARE IN MODO CHE ACCADA QUALCOSA, ANCHE IN FORMA DI RACCOMANDAZIONE O DI VELATA MINACCIA; BADA-RE (amp.) ① guardare ② schauen ③ a) *Vardà de me avisà / Che una peso de chesta ca / Vedaré che r' à ciapà. Vardà de me avisà / Che una peso de chesta cà / Vedaré che ra ciapà.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

◆ **vardé do 1** (fas.) ① controllare, verificare ② nachschauen ③ a) *l'è jìt dal curat a preèr che l vardasse dò tel liber de bateisum l è žit da l kurat a preer ke l vardasse dò te l liber de bateisum* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.) **2** fig. (fas.) ① guardare il didietro fig. ② hinterherschauen fig. ③ a) *Ma el se pissà: "Gé ve la é fata a voetres musciac, vardame dò". Ma el se pisea: ġe ve la é fata a vo etres musač, vardame do.* BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.)

◆ **vardé soura** (fas. R 1914/99; DILF 2013, amp.) ① osservare, guardare ② beobachten, schauen ③ a) *De ciameses 'l é da vardà sora / Chi globe che pendora* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) ◆ **verda** (amp.) ① guarda ② sieh mal ③ a) *Varda là, ce onor, ce smaia, / Che li à fato a Parsenon! Varda là, ce onor, ce smaja, / Che li ha fato a Parsenon!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); b) *Se i no siva co ra dures / el pioan no n'aesson / ma, varda se i é fegures, / i à fin scritto a Parsenon. Se i no siva co ra dures / el Piovan no n'aveson / ma, varda se i é fegures, / i à fin scritto a Parsenon.* DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.)

vardé (gad., mar., grd., fod., LD) → **vardé.**

vardè (Badia, MdR) → **vardé.**

vardèr (fas., caz.) → **vardé.**

vardia (bra.) → **verda.**

vare ① VĀRICUS (cfr. EWD 7, 271) ② 1866 *veres pl.* (BrunelG, Cianbolpin1866:13)

gad. vare mar. vare Badia vare grd. var fas. vèrech caz. vèrech bra. varech moe. barech fod. vare col. varech LD vare s.m. ③ vari

1 CIASCUNO DEI MOVIMENTI RITMICI E ALTERNATI COMPIUTI DAGLI ARTI INFERIORI PER CAMMINARE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① passo ② Schritt ③ a) *Un l'è jìt dotrei vèresc de là e l' à portà n sach Un l e žit doi trei veres de la e l à portà un sak* BrunelG, Cianbolpin1866:13 (caz.); b) *Os èis rovenù mi vari a chèsta grotta, olache chèsch bun animal à sùta tana. Os ais rev' nù mi varesc' a chesta grotta, ullacche chesc' bung animal à sua tana.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia); c) *Le pròm vare fò ala stanza de sùta sposa, che Golo à saré sò dopo ch'al l' à metiùda te porjun 'L prum vare fò alla stanza d'sua sposa, che Golo à*

sarrè sou dopo ch'el l' à m' tuda te p' rjung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia)

2 fig. **IN RIFERIMENTO AL PROGRESSO DI UNA VICENDA, DI UN'AZIONE, DI UNA PRASSI, O AI SUOI VARI POSSIBILI MOMENTI** (gad.) ① passo fig. ② Schritt fig. ③ a) *Sègn vá, mantègnete prossà y da bègn, y làscome, ch' i fejes mies ultimes oraziuns a Idì, y me prepares al vare fatal al' eternité. Sengn' va, mantegnete prossà e da bengn', e lasceme, ch' i fesce mīs ultimes oraziungs a Iddi, e mè preparè al vare fatale all' eternité.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia).

vare (gad., mar., Badia, fod., LD) → **vare.**

varé (amp.) → **valei.**

varech (bra., col.) → **vare.**

varèi (Badia) → **valei.**

varèi † (gad.) → **valèi.**

varentar (bra.) → **varenté.**

varente (amp.) → **valent.**

varenté ① deriv. di *vari* (EWD 7, 270) ② 1878 *varenté* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56)

gad. varenté mar. varonté Badia varenté grd. varenté fas. varentèr bra. varentar fod. varenté LD varenté

v.tr. ③ varenteia

SOTTRARRE QUALCOSA A UN PERICOLO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; DLS 2002, LD DLS 2002) ① salvare ② retten ③ a) *y col mazun en aria vára incuntra al nemich teribl, ti mola n brau colp söl ce, por varenté dales zanes la püra biscia. e col mazzung in aria vala ingcuntra al nemico terribil, t' i mola 'ng brao colp soul ciè, pur varenté dalles zanes la pura biscea.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

varenté (gad., grd., fod., LD) → **varenté.**

varentè (Badia) → **varenté.**

varentèr (fas.) → **varenté.**

Varentin (gad., mar.) → **Valentin.**

vareta ① deriv. di *viera* (EWD 7, 335) ② 1832 *varéta* (HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141)

gad. varièta mar. varièta Badia varièta grd. varèta fas. vereta fod. varèta amp. vareta LD vareta

s.f. ③ varettes

CERCHIETTO D'ORO, D'ARGENTO O D'ALTRO METALLO CHE SI PORTA ALLE DITA DELLE MANI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; DLS 2002, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① anello ② Ring ③ a) *"Purtède prèst l mièur quant, y meteile sèura, y dajei na varèta ala man, ciauzei sèura i piesc." "Portède prest el miour quant, y metéile soura, y daschéj una varéta alla mang, tschiauzéi soura i pies.* HallerJTh, FigliolProdigoGRD1832:141 (grd.); b) *L pere no l à lascià rujené ora, ma l à cumandà a si jènt ch'èi vede subit a purté caprò quant a l furni, y na varèta n sèni, che dut ie perdunà. 'L pèr no l' h' à lašsà rusnè òra, ma l' h' à cumandà a si sènt ch'èi vede subit a purté caprò guant al furni, y na varèta in sèj, che dutt jè perdunà.* VianUA, FiProdigo1864:192 (grd.).

vareta (amp., LD) → **vareta.**

varèta (grd., fod.) → **vareta.**

vargogna (amp.) → **vergogna.**

vargognà (amp.) → **vergognà.**

varì (gad., mar., Badia) → **varì.**

varì ① *VARIRE < germ. *warjan (GsellIMM) ② 1821 *varì* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:58)

gad. varì mar. varì Badia varì grd. varì fas. varir bra. varir fod. varì

amp. guarì LD varì MdR varì

v.tr. ① varesc

RIMETTERE IN SALUTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① guarire ② heilen ◇ *a) Percie tu m'es ferì, / M'es tu sèula da varì. / Es ntendù y es audì? Percie tu m'es ferì, / M'es tu sèula da varì. / Es ententù i es audì?* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); *b) O plaies o valch ater bur mal / sòla pel varësc döt a Rumestluns da La Val! O plaies o valch ater bur mal / sòla pel varësc düt a Romostluns da La Val!* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); *c) Dassëis mpo mandé a medejines, che sce no ve varësc defin, almancull slongerà chèles la vita, dij l cumpere. Dassais inpò mandé a medejines; che se no vè vareš defin, almancull slongerà chèles la vita, diš 'l cumpère.* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); *d) ch'el no guaria i bestiame / Dute cuante el saon; / Ma co l dijea: "Pagame!" / 'L ea un' outra chistion. ch'el no guariva i bestiame / Dute quante el saon; / Ma co l discea: "Pagame!" / L'ea un' outra quistion.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); *e) Na uma, püch plü atempada, co iö, fò scialdi amarada, y la fùria è da borjù sciöche la mia; degügn ne n'è bugn de la varì Na uma, puc plou atempada, co iou, fò scealdi amarada, e la fùria è da burjù sceoucche la mia; d'gungn 'nen è bongn' d'la varì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:73 (Badia)

v.intr. ① varesc

RECUPERARE LA SALUTE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① guarire ② genesen ◇ *a) Paziënza, mi care! Orun pa sperè, che te varësces tost. Paziënza, mi care! Orun pa sperè, che te guarësces tost.* DeRüM, Poste BëinDormi1833-1995:257 (MdR); *b) mo apëna ch'al è varì y renforzé sciöche na flu, na bela doman d'aisciöda, la uma le tol por la man, y le mëna alaleria mo appena ch'el è varì e ringforzé sceoucche na flu, na bella domang d'ainsceuda, la uma 'l tol pur la mang, e 'l mena alla lergia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia) **p.p. come agg.** ① varis, varida, varides

RIMESSO IN SALUTE (fas.) ① guarito ② genesen, gesund ◇ *a) Demò che i e stac demez, l se à ont e l'è endò stat varì. Dòmò chö i ö stats demetz, al sö a ont ö lö undò stat varì.* ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:4 (bra.).

varì (grd., fod., LD, MdR) → **varì.**

variëta (gad., mar., Badia) → **vareta.**

various ② deriv. aggettivale da lad. *varié < it. variare 1833 *variùs* (DeRüM, CiTëmp1833-1995:249)

MdR varius

agg. ① variouisc, variouisa, variouises

SUSCETTIBILE DI MODIFICAZIONE (MdR) ① variabile ② wechselhaft ◇ *a) Le tëmp é da zacotagn de dis incà tröp varius. Le tëmp é da zacotagn de dis in quà treup variùs.* DeRüM, CiTëmp1833-1995:249 (MdR).

varir (fas., bra.) → **varì.**

varius (MdR) → **various.**

varonté (mar.) → **varenté.**

vars (col.) → **vers¹.**

vars (col.) → **vers².**

vassal ② it. *vassallo* 1878 *vassalli pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6)

gad. vassal Badia vassal grd. vassal

s.m. ① vassai

NEL SISTEMA FEUDALE DEL MEDIOEVO, CHI RICEVEVA L'INVESTITURA DI UN FEUDO DIETRO GIURAMENTO DI FEDELTA' AL SOVRANO O A UN SIGNORE (gad.) ① vassallo ② Vassal ◇ *a) canch'ara, [...] anzunzià por le rest dl ann paga doppla ai soldas y ai servi, i lascià do les gravaries ai sudic y vassai, [...] s'él lové sö n sciosciüre de ligrëza cang ch'el-la, [...] annunzià pur 'l rest d'l an paga doppla ai soldàs e ai servi, i lasceà dō les gravaries ai sudditi e vassalli, [...] s'elle levè sou 'ng sussure de ligrezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia).

vassal (gad., Badia, grd.) → **vassal.**

ve (fas., fod., amp.) → **vé.**

ve (grd., fas., caz., bra., fod., col., amp.) → **ves.**

vé ② imperativo di *vedei* 1812 *vè! vè!* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

gad. vé mar. vè Badia vè grd. vé fas. ve caz. veh bra. veh fod. ve amp. ve MdR vè

interiez.

SI USA PER INDICARE, MOSTRARE, ANNUNCIARE, PRESENTARE QUALCUNO O QUALCOSA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988; C 1986, MdR) ① guarda, ecco ② sieh mal, schau! ◇ *a) Ve! Ve! N segnor. Fosc che l'é un dai sasc. Jon mo a veder. Segnor chieride sasc, e? Vè! Vè! un Segnor: Fosch che l è un dai sasc. Schong mò a veder. Segnor chlieride Sasch é?* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); *b) Vé tlo ti Redentor cun l pëis dla crëusc ciarià! Vè clò ti Redentor col peis della Crousch ciaria! RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); c) Cèla vé, Jan da Raineles / N'i dà ahta ala beles; / Èl ti cinia prëst - de no! / y sluj mo i uedli pro. Cièla ve, Jean da Rainelles / Ni da achta alla bælles; / El ti tschig na prëst - de nò! / y schluss' mo i vuodli prò.* PlonerM, VedlMut1828-1997:347 (grd.); *d) Vè, che da vedli n'imparen nia plü, vè. Vé, che da vedl[i] n'imparen nia plü, vè.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR); *e) Guai sc' ai alda / bona cialda / na te' storia, vé! / Ara ti fej tan me! Guài sc' ai alda / bona cialda / na te' stòria, vè! / 'La ti fèj tan mè! Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia); f) L'auter enveze disc: "La mia la è po più bela veh." L auter enveze diš: "La mia la e po più bela veh." BrunelG, Cianbolpin1866:9 (caz.); g) Lascia pur ve, che senò i à po tant de bestiam da chi da Gries, che l'é noscia ruina. Laša pur ve, ke senò i à po tant de bestiam da ki da Gries, ke l e noša ruina. BrunelG, Cianbolpin1866:18 (caz.); h) Vèla, vèla, l'ezellentissima cara signura, o cotan smarida y scomöta! DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)*

◆ **vedé** (MdR) ① veda ② sehen Sie ◇ *a) Canch'él à finì, dij le boadù: "Odé, nobl Signur Vicare, iö sun vedl e n püch de valch mëssi bëire." Quan ch'él ha finì, diš le boadù: "Odé, nobl Signur Vicare, jeu suñ vedl e 'n püch de valch mëssi bëire." DeRüM, VizBëire1833-1995:275 (MdR).*

vé (gad., grd.) → **vé.**

vè (mar., Badia, MdR) → **vé.**

vea (fas., col., amp.) → **vueia².**

vecio ② venez. *vecio* (EWD 7, 279) 1865 *vecci m. pl.* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. vecio mar. veçio Badia veçio fod. vecio

agg. ① veci, vecia, veces

CHE È PIUTTOSTO AVANTI NEGLI ANNI, È DI ETÀ AVANZATA (gad. Ma 1950; P/P 1966, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① anziano, vecchio ② alt, betagt ◇ *a) Spo fornësc di giubilati / De nosta bela patria le cranz / Pro nüsc proi veci*

onorati / De Ciastelrot don Clara Franz. Spo forneisc' di Giubilati / D'nostra bella Patria 'l Cranz / Pro nousc' Proi vecci onorati / D'Ciastellrott Don Clara Franz. DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); b) al stô ilò tla scurità de sües crusc zënza partì parora, intan che le vecio y brau Guelfo laghermâ el stê illò t'la scurità d'süs crusc' zenza partì parora, intang che 'l veccio e brao Guelfo lagrimâ DeclaraJM, SantaGenofefa1878:82 (Badia); c) cina al momënt olach'i pó consegné mi fi ti brac de so pere, y i pó ciamó odèi mi veci geniturs. cina al moment ullac ch'i po consigné mi fi t'i bracc' de so pere, e i po ciamó udei mi vecci genitori. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia)

s.m.f. (M) veci, vecia, veces

PERSONA DI ETÀ AVANZATA (gad. P/P 1966; V/P 1998, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) (1) vecchio, anziano (2) Greis, Alter (3) *a) Le düca n vecio venerabl, s' l'abracia daldöt scomöi, sciöche zacan Scimeun tl tëmpl 'L duca 'ng vecio venerabile, s' l'abbraccia d'l dutt scommout, sceouche zaccang Simeone t' l tempio DeclaraJM, SantaGenofefa1878:116 (Badia)*

vedl.

vecio (gad., fod.) → **vecio**.

vecio (amp.) → **vedl**.

veçio (mar., Badia) → **vecio**.

vede (2) VIDÈRE (EWD 7, 209) con cambio di coniugazione (3) 1841 vede 3 (ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255) grd. veder † moe. veder col. vede amp. vede, e de

v.tr. (M) veid, vedon, vedù

PERCEPIRE CON GLI OCCHI (moe. DA 1973, col. T 1934; Pz 1989, amp. Q/K/F 1988) (1) vedere (2) sehen, erblicken (3) *a) E canche 'lea ancora dalonze, lo vede so pare, e 'l i fesc pecà E chance l'eva ancora da lonze, lo vede so pare, e gli fesc peccà ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); b) Vedé ben, che se ra pó / anche lieše inze na jejia, / duto chel, ch'èi betù só, / sà 'l saé un par ciamesa. Vedé ben, che se ra po / anche lieze inze na gegia, / duto chel, ch'èi betù zò, / za 'l savé un par ciameza. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); c) El pioan 'l aeo vedù? Ce ve par? Gnero / Che duto chel ch'i disc 'l é propio vero! / El fesc ra voia, e alolo che s'el vede / bešen ben crede El Piovan l'eo vedù? Ciè ve par? Gnero / Che duto chel ch'i disc le propio vero! / El fesc a voja, e alolo che s'el vede / Besen ben crede DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); d) l ricevitor semper su la fenestra co la mira a la stanga a vede, se un passa o urta laite, propio come l aragn il ricevitor semper sulla fenestra colla mira alla stanga a vede, se un passa o urta la ite, propio come l'aragn AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); e) Co 'l à vedù el Podestà / Che cuaji cuaji vincea / El responde ben stizà: / Chesto gnanche par idea! Co l'á vedù el Podestà / Che quagi quagi vincea / El responde ben stizzà: / Chesto gnanche par idea! Anonim, Monumento1873:2 (amp.); f) El seraglio proarè / Vedaron, con ste tre tome / Quanto meo, che starè. El séraglio proarè / Vedarón, costè tre tóme / Quanto meo, che starè. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:21 (amp.).*

vede (col., amp.) → **vede**.

vedei (2) VIDÈRE (EWD 7, 209) (3) 1763 lasmò dei 'sine me videre'; odae 'video'; odai mal 'caecitas' (Bartolomei1763-1976:85, 89)

gad. odèi mar. odèi Badia udèi grd. udèi fas. veder caz. veder bra. veder foid. vedei LD vedei Mdr odèi

v.tr. (M) veid, vedon, vedù

1 PERCEPIRE CON GLI OCCHI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934;

Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) (1) vedere (2) sehen, erblicken (3) *a) èl i mostra la bëursa, y dij: vèjies tu, grant fret, che tu ies, cie che ti fra à giapà, percie ch'èl ie levà abenëura? æl i mostra la bæursa, y disch: veiste tu, grand fred, koe tu jæs, tgiekæ ti frà a giapà, pertgiek' æl jæ levà a bænæura? PloverM, Erzählung6GRD1807:49 (grd.); b) Jon mo a veder. Segnor chieride sasc, e? Schong mò a veder. Segnor chlieride Sasch é? GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); c) Y canch'al fò ciamó dalunc, l'ul odü so pere, y möt da compasciun, y coran adalerch, i èl salté incër so col, y l'á bajé. E can ch'al fòa tgiamò da lunsch, l'halle odü so pére, e möt da compassiung, e corrang addallerc, i èlle salté intschar so col, e l'há bashé. HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); d) E canche l'era amò lontan, so père l'a vedù, e menà a compascion l'é coret encontra, l'á abracià entorn l col, e bossà. E canche l'era amò lontan, so père l'a vedü, e menà a compassion l'é corrèt encontra, l'a abbratsché intorn 'l col, e bussà. HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); e) L eva ncora dalonc, che so pere l à bele vedù, e per compascion l ie cor adincontra, l bracia ntourn l col, e l bussa. L'eva 'ncora da lonsch, che so pére l'ha bele vedu, e per compassion 'l je corr adincontra, 'l bratssha 'ntourn 'l coll, e 'l bussa. HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); f) D. Desnü este? Che t'á pa dit che t'es desnü? / A. Tò me vèighe bëin instès. D. Desnü este? Ché t'ha pa dit che t'es desnü? / A. Jeu me vèighe bëin instèss. DeRüM, Perdicadü1833-1995:282 (Mdr); g) Les crusc ne manciará, / Cösc vèigon vigne de, / Mo Dio chir chi co l'amará: / Cösc aldond dal vagnere. Les crusch nò mantgiará / Cösch vöigung vignö dö / Mo Dio chir chi co l'amara / Cosch aldond dal vagnerö. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); h) Mo a veder la bocia e i pie / Metesse pegn n bel dassie; / L'era Tonele de Grava l'ost / Jà l'aea beù e magnà rost Mo a vedér la boča ed i pie / Metese peng n bel da sie; / L era Tonele de Grava l ost / Ža l aea beu e magnà rost BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.); i) Al á vaghé por nos na munt, / Präii ch'Idi i le mëtes en cunt, / Signurs che vá vistis de ros / Vèigon cis dainré pro nos. Al ha vaghè por nòs na munt, / Prai ch'Idi il mat ing cunt, / Signurs chë va vistis dë ròs / Vaighèn sis dainrè pro nòs. PescostaC, SonètCoratBadia1852:3 (Badia); j) Ma l Piovan veie me à dit / L'é miéc veder gramiai e pindo / Che bujes e sbrindoi / Le feste de sèn Jan e Vit. Ma el Piovan vegie me ha dit / Le mietc veder gramiai e pindoi / Che buses e sbrindoi / Le feste de sen San e Vit. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.); k) Al odò bel tres chël ciaval: / col ce tocäl sòn ciampani prèsc le ial! Al vijo a bel tres chël ciaval: / col ce tocàvel sòn ciampani prèst l'gial! PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); l) A vo iel dat de cunèscer i sucrc dl rèni de Die; i autri alincontro l aud en parabules acioche udan èi no vèije, y audian èi no aude. A vo jèl dàtt de cunoscer i sècretg del règne di Die; i àutri all' incontro l'aud in paràboles acciòcchè udàn èi no vèise, y àudiàn èi non aude. VianUA, SumènzaSèna1864:195 (grd.); m) No fé mei velch, che te porte dejunëur o gran mueia / Sibes tel, che duc a t'udèi y t'audi ebe ueia. No fé mèi vèlch, chë t' porte dešunour o gran muöja / Sibbes tël, chë dutg a t'udèi y a t'audi ebbe uöja. - PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); n) Ilò s'arpizera jö striscian, y te na pera ascognüda inanter lègn's spèsc vèighera n büsc curi pro da na rama de n lègn Illò s'arpizz 'la jou strusciano, e t' na pera ascognuda inantr lengn's spesc' veighela 'ng fbusc' curi pro dana rama deng lengn' DeclaraJM, SantaGenofefa1878:33 (Badia); o) Idie à fat dut. Surèdl, luna y stèiles, ierba, flèures y lèns, y dut chël ch'udon ntëur a nëus,*

ie si lëur. idie a fa' dut. surádl, lúna i štáiles, iárba, flóures i lajs, i dut kał k'udón ntóur a nous, ie si lóur. RifesserJB, Surèdl1879:107 (grd.)

2 ASSISTERE A UNA MANIFESTAZIONE, UNO SPETTACOLO, UN PROGRAMMA TELEVISIVO (MdR) ① vedere ② ansehén ◇ *a) Ne sèise forse amante de les tragedies? De le tüt nia, iö ne les pò sofrì, iö vèighe plü gèn valch da rì. Ne sèise forse amante de les tragédies? De le tüt nia, jeu ne les pò soffrì, jeu vèighe plü gian valq da rì.* DeRüM, OnurReverì1833-1995:234 (MdR)

3 INCONTRARE QUALCUNO (gad., fas., MdR) ① vedere ② sehn ◇ *a) A le teater nes odunse indò. Areveder! A le teater nes odunse indò. A vedder!* DeRüM, CiTèmp1833-1995:249 (MdR); *b) Ince a düc chi co é encö atló / Aodi iu benedisciun, / Spo s'odarunse düc endò / En paraisc plèns de consolaziun. Intgiò a dütg chi co e 'ng cò atló / Aodi ju benödischüung. / Spo s'odarungsö dütg 'ng do, / 'Ng paraisch plöngs dö consolaziung.* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); *c) Oh, oh bela, sion ben galantomegn te Fascia, chest l'é demò per conservèr na ricordanza, perché no vedon mai forestieres. Oh, Oh bella, sion ben gallantomin te Fassa, chist le demò per conserver una ricordanza, perche no vedon mai forestieres.* IoriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.); *d) y sce n'esson plü da s'odèi sön chësta tera, ciara de m'arjunje cun bones operes en Cil. e se n'essung plou da s'udei soung chesta terra, ciara de m'arjunje cung bones operes in Ceil.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia)

4 CAPIRE, COMPRENDERE, RICONOSCERE QUALCOSA (gad., grd., fas., fod., MdR) ① vedere ② sehn ◇ *a) Da l'ultima túa lètra de le 12 de forà vèighi che t'as avü la fortuna d'arpè tüc i libri de to signur Berba Da l'ultima túa lètra de le 12 de forà vèighi che t'has avü la fortuna d'arpè tütg i libri de tò Signur Bärba* DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); *b) te veides ben, che se dovea fèr anché na marena e stèr algegres, perché se à troà chest tie fra vif e san, che se cherdea che l fosse perdù e mort. te veis beng, che se dovea fer inché una marèna e ster agliègres, perché se ha troà chest to frà vif e sang, che se credèa che el fozza perdù e mort.* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:247 (caz.); *c) Te vèijes bèn, che l fova da i dé ncuèi n bast, y de sté de bona ueia* Te veises ben, ch'el foa da 'i dè encuèi 'n bast, i de stè de bona uöja SenonerA, FiProdigioGRD1841-1986:253 (grd.); *d) te veighe ben, che se mossèva fè ncuoi n gran past, e se la dé bona te veighe ben, che se mossava fe' ncuoi en gran past, e se la dé bona* Debertom, FiProdigioFOD1841-1986:262 (fod.); *e) Da la una de not i se n part / Ogneun lo veit, ben tart / Verscio Perra i se n va da desperé / Coran sche n poie su n paré. Da la una de not i se n part / Ognun lo veit, beng tart / Veršo Perra i se 'n va da desparè / Koráng ske n polje su n paré.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); *f) I vèighi bëgn, ci che t'as insciö demorvèia: al é na coa de zaiseles I veighe ben, cicch' t'as ingsceou d'morvouia: el é na cò d'zeifeles* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia); *g) Po à dit l'oma: Udèis'a sèn che n à debujèn la plueia tan che l surèdl! pò a dit l'oma: udáis-a zan kə ŋ a dëbužəŋ la plúeia tan k' l surádl!* RifesserJB, SurèdlPlueia1879:108 (grd.)

5 ACCORGERSI DI QUALCOSA, RENDERSENE CONTO (MdR) ① vedere ② sehn ◇ *a) Odèise! Chèst é vost fal. Chi ch'ó rajonè bëin, mëss imprüma scomencè a rajonè malamènter. Odèise! Quèst é vost fal. Chi ch'ó rajonè bëin, mëss imprüma scomencè a rajonè malamènter.* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR)

6 RITENERE A FRONTE DI UNA CERTA IMPRESSIONE, CONSIDERARE, GIUDICARE (MdR) ① vedere, essere dell' avviso

② sehn, der Ansicht sein ◇ *a) Co pa? Chilò ne vèighi iö nia ch'èl en sie suzedü cies na grana. Cò pa? Quilò ne vèighi jeu nia ch'èl èn sie succedü cies na grana.* DeRüM, Al-diNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR)

7 ASPETTARE L'EVENTUALE VERIFICARSI DI UN'AZIONE (gad., grd., fod., MdR) ① vedere ② sehn ◇ *a) e se vedarà n di / che se ala continua a far coji / un giorno vegnirà a se la rì e se vedera un Di / che se alla continua a far cosi / un giorno vegnira a sella ri* PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); *b) Les prueta sun Bulacia, / Fajèi mé n pue la ciacia. / Mustrèi vosc puni senià, / Udèis pa che les va! Les prueta sun Bulacia, / Fajhèi me m pue la ciacia. / Mustrèi vosh puni senià, / Udèis pa ke les va!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); *c) Desèin, se pènsel, vói pa odèi, cì che chësta crusc pò, e mèt man a se tó i grosc. Desèin, se pènsel, voi pa odèi, çhì che questa crus pò, e mëtt man a se tó i groš.* DeRüM, VizBèire1833-1995:274 (MdR); *d) ah orun odèi coche chësta vá. ah'urung udei coche chesta va.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia)

◆ **fé vedei** (gad., grd. F 2002, fas. DA 1973, fod. Ms 2005) ① dimostrare ② beweisen ◇ *a) Ie ne ulove pa mo zeder, / Ie te ulove pa fé veder. / Bèncché son n pitl mut, / Di savovi pa dl dut. Ie ne ulova pa mo zeder; / Ie te ulove pa fe veder. / Abènke son n pitl mut, / Di savovi pa del dut.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); *b) Pere mia uma m'á mené da os cun chësc anel por se fá odèi, ch'i sun osc fi Pere mia uma m'á m'nè da os cung chesc' anell pur s'fa udei, ch'i sung osc'fi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:68 (Badia) ◆ **vedei dantfora** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002; Ms 2005, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① prevedere ② voraussehen ◇ *a) Os su, o Signur, odôs danfora mia presènta consolaziun. Os sù, o Signur, udôs danfora mia presènte consolaziung.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia).

vedei (fod., LD) ↔ **vedei**.

vedel ③ VITELLUS (EWD 7, 320) 1631 *vidis pl.* (Proclama1631-1991:156)

gad. videl mar. videl Badia videl grd. vadel fas. vedel caz. vedel fod. vedel amp. vedel LD vedel

s.m.f. ④ vediei, vedela, vedeles

PICCOLO DELLA VACCA FINO A CIRCA UN ANNO DI VITA (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vitello ② Kalb ◇ *a) To fre é gnü, y to pere à mazé n videl gras, porchèl ch'al l'á ciarfé entun. To fré é gnü, e to père ha mazze un videll gras, porchèl ch'el l'ha tschafé intung.* HallerJTh, FigliolProdigioMAR1832:141 (mar.); *b) Y menède caprò n vadel gras, y mazèle; maion, y stajon de bona ueia. Y menède caproung vedöl grass, y mazzèle; majong, y staschong de bona voja.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); *c) E tolé n vedel gras, e mazalo, e nos magnaron a la rica, e se la godaron delvers E tollé un vedèl grass, e mazzálo, e nos magnaron alla ricca, e se la goderon del vers* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); *d) To fradel é vignü, e to pere à mazé n vedel ngrassé, percieche l l'á recevü sann. To fradel é vignü, e to père ha mazzé 'ng vedel 'ngrassé, pertgièche 'l lo ha retschèvu san.* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:152 (fod.); *e) 'L é vègnü vosc fardel, e vosc pare 'l à fato mazà un vedel ingrassà, perché 'l é tornà salvo. Le vègnü vos fradel, e vos pare l'ha fatto mazzà un vedel ingrassà, perché l'è tornà salvo.* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); *f) Anpezane! sentrae,*

/s' aé fosc vediei da maza, / che colore magnarae / ra rea tegna anche del Naza. Anpežane! sentreave, / s'avé fosc vediéi da maža, / che colore magnarave / ra reategna 'nche del Naža. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **g) Ai s' la mastia y s' la rümia / sciöche vidí na peza tòmia** Ai s' la mastia y s' la rümia / sciöch' vidí na peza tùmia PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); **h) Vadiei n ala abù un al iede, y datrai na vadela** Vadöi n'hàla abu uŋ al jèdè, y datràì na vadölla VianUA, JanTone1864:199 (grd.).

vedel (fas., caz., fod., amp., LD) → **vedel**.

vedelam © deriv. di *vedel* (EWD 7, 321) 1844 *vedelame* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114)

grd. vedelam fas. vedelam fod. vedelam amp. vedelame

s.m. sg.

INSIEME DI VITELLI E VITELLE (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① vitellame ② Jungvieh ◇ **a) Se i parlasse de cotura, / d'outigoi, de fen, de strame, / de valmes, de sterneradura, / de porziei, de vedelame** Se i parlase de cotura, / d'outigói, de fen, de strame, / de valmès, de sterneradura, / de poržiei, de vedelame DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

vedelam (grd., fas., fod.) → **vedelam**.

vedelame (amp.) → **vedelam**.

veder (moe.) → **vede**.

veder (fas., caz., bra.) → **vedei**.

veder † (grd.) → **vede**.

vedl © VETULUS (EWD 7, 278) 1763 *gnir vedl* 'consenesco'; *vedl* 'senex, senecta'; *un vedl* 'vetus vir'; *na vedla* 'vetula' (Bartolomei1763-1976:82, 105)

gad. vedl mar. vedl Badia vedl grd. vedl fas. veie caz. vege bra. veie moe. velge fod. vegle col. vege amp. vecio, ecio LD vedl MdR vedl

agg. ① vedli, vedla, vedles

1 CHE È PIUTTOSTO AVANTI NEGLI ANNI, È DI ETÀ AVANZATA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① anziano, vecchio ② betagt, alt ◇ **a) A chëi vedli musciatons, / A chëi totli de barbans, / A chëi mostri de cuions.** A këi vedli mushatons, / A këi totli de barbans, / A këi mostri de kujons. PloernerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Y canche chi á aldí chësta cossa, ai s'un jô demez un indolater scomencian dal plü vedl cina ai ultims** E chan ch'chi ha aldí casta cosa, ai sen schiva demez un indo l'ater scomantschang dal plö vedl tging ai ultimi HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **c) Ma chi che sentia chest, se n jia fora un dò l'auter, a scomenzèr dai piü veies** Ma chi che sentia chest, s'inshiva fora un do l'auter, a scomanzer dai pglu vegles HallerJTh, MadalenaCAZ1832:157 (caz.); **d) Ma cánche i à sentí chëst, i se n jiva fora un ndavò l'auter, scomencian dai plu vegli** Ma canche já senti cast, i sen schiva fora un 'ndavò l'auter, scooméntschan dai plu vegli HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **e) Èi dij ch'ëla ne sie pa nia de bun, mo ëla morirà pa tost; che ëla é bele tant vedla.** Èi diš ch'ëla ne sie pa nia de bun, mò ëla morirà pa tost; ch'ëla é bel[e] tant vedla. DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:239 (MdR); **f) Tra chisc fòvel inçe berba N. che, da via ch'ël é plü tost vedl, stentava a jì** Tra quíš fovel inchié bárba N. che, da via ch'ël é plü tost vedl, stentava a gí DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **g) Intanto el so fiol pi vecio 'l ea in campagna** Intanto el so fiol pi vecio l'eva in campagna ConstantiniM, FiProdigo-

AMP1841-1986:256 (amp.); **h) L'é chel pere veie musciat de Salin / Da Pera en Fascia e no trentin, / L conta trentat ot egn e piü, / Lo pel dir ogneun che l à vedù** L è kël père veje mušat de Saling / Da Perra 'n Fassa e no Trenting, / L konta trentot egn e plu, / Lo pèl dir ognun ke l ha vedù BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **i) Siur Curat ch'è vedl y grisc / é ciamò le miù te nosc paisc** Sior Corat ch'è vedèl è gris / E giamo èl miù tè nos paisc PescostaC, SonètCorat-Badia1852:1 (Badia); **j) Te chël mumènt svea n vedl capuziner da viere ora: Chësc fej chisc tieres dal'alegrëza, davia che èi vëija si cumpanies dlongia! Te chëll mumènt svèa uŋ vödl Capuziner da vière òra: Chëst fèš chis tieres dall' allegrëzza, daviacchè èi vëiša si cumpàgnes dlongia!** VianUA, JèntCunvènt1864:196 (grd.); **k) Da doman, canche le lominus rovâ al ciastel inanter i vedli pecios, che l'incercenâ, èra sentada al balcun** Da dumang, cang che 'l luminus revâ al ciastell inant'r i vedli peceòs, che l'incercenaa, èla sentada al balcung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:9 (Badia)

2 DI UN TEMPO, D'ALTRI TEMPI, SPECIALMENTE IN CONTRAPPOSIZIONE A NUOVO (gad. DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vecchio ② alt ◇ **a) T'as odü, che la iesta vedla, ch'i m'á despié, ai trat en malora, deach'ara ne varò plü nia, canch'Idi m'un â regalé na nôia** T'as udü, che la iesta vedla, ch'i m'à despié, ai tratt immalora, dea, ch'ella nè varò plou nia, cang ch'Iddi m'n'ã regalè na nouia DeclaraJM, SantaGenofefa1878:63 (Badia); **b) Ma la püra nosta gran vedla ciampana / Sona incö da sfolada sciöche na fana.** Ma la püra nosta grang vödla tgiampana / Sona incö da sfolada söcche na fanna. PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

3 IN CONTRAPPOSIZIONE CON NUOVO, MA SENZA ALCUN RIFERIMENTO AL TEMPO TRASCORSO, INDICA PRECEDENZA NELL'AMBITO DI DETERMINATE SITUAZIONI O FUNZIONI, IN RAPPORTO ALL'IDEA DI UN'AVVENUTA SOSTITUZIONE (fas.) ① vecchio, precedente ② alt ◇ **a) Ma l Piovane veie me à dit / L'é miec veder gramiai e pindoi / Che bujes e sbrindoi / Le feste de sèn Jan e Vit. Ma el Piovane vegie me ha dit / Le mietc veder gramiai e pindoi / Che buses e sbrindoi / Le feste de sen San e Vit.** PollamV, VivaSagraMoen1856-2008:267 (bra.)

4 CHE HA ACQUISTATO PARTICOLARI QUALITÀ RIMANENDO IN DETERMINATE CONDIZIONI PER IL TEMPO NECESSARIO (fod. Ms 2005, MdR) ① stagionato ② gereift ◇ **a) Mangiunse 'n püc de çiasò vedl prò 'na tazza de viñ.** DeRüM, TütPareccé1833-1995:255 (MdR)

s.m.f. ① vedli, vedla, vedles

PERSONA DI ETÀ AVANZATA (gad. B 1763; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① vecchio, anziano ② Alter, Greis ◇ **a) Oh, in laota sci te saras bon / de di mëssa, e perdiché / come pur ence de scouté / de le vegle le confescion.** O in laota si te saras bon / de di Massa, e perdiche / come pur enchie de scouté / delle Vegle le confession PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Ciala mo chël puoro vegle colassù / l se la ri e ciala ju chialamo chal puoro vegle cola su / al sela ri e chiala su** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:192 (fod.); **c) Na vedla, che ne fajova auter che tussì y batulé, ova scheje danièu-**

ra mel de dènz Una vödla, kæ ne faschòva auter kæ tus-sì y batulè, avòva schkesche dagniaëura mel de daents PlonerM, Erzählung3GRD1807:46 (grd.); **d)** *N bon vedl, na bon' ana.* / *Tost laurovel cula plana,* / *Tost laurovel cula uega,* / *La Madona fova cuega.* *N bon vedl, na bon' ana.* / *Tost laurovel kula plana,* / *Tost laurovel kula uega,* / *La mado-na fova kuega.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); **e)** *Fajède pa po cunedì;* / *La vedles ne n' à pa po da dì.* *Fajhède pa po cunedì;* / *La vedles ne n' a pa po da dì.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **f)** *Je son vedla y smarida, nianca n vedl me marida.* *Je song vödla y smarida, n' iancung Vödl me marida.* PlonerM, Vedla-Muta1828*-2013:141 (grd.); **g)** *Oh, chèstes vedles à pa na pel stranciosa èles; èles ne mör pa insciö prèst.* *O, que-stes vedles ha pa 'na pèl stranciosa èlles; èlles ne meur pa insce[u] prèst.* DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:239 (MdR); **h)** *"Eh", respogn le vedl, "sant Paul sà pa bëin incè èl da menti."* "Eh", respogn le vedl, "sant Paul sa pa bëin inçh' èl da menti." DeRüM, OmVedl1833-1995:277 (MdR); **i)** *Viva! viva el nosc bon vecio! / Chel ch'El disc, el voron fei! / Voron tuoiselo par specio / Dute cuante, e pize e grei.* *Viva! viva el nosc' bon vec'io! / Chel ch'El dis, el voron fei! / Voron tuoiselo par spec'io / Dute quante, e pize e grei!* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **j)** *Fenila donca. Jent dal cher / Scutà che che l Piovon ve disc, / Dal fantolin al velge grisc / Scutalo duc, perché - se mer! Fini-la donca. Xent dal choer / Scutà che che 'l Piovang ve dis, / Dal fantoling al velge gris / Scutalo dutg, perché - se moer!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); **k)** *Veies e joegn tegnivel a ment / Besegna compatir / Perché se cogn morir / Oh! che gran spaent.* *Vegies e soen tegnivel a ment / Besegna compatir / Perche se cong morir / Oh! che gran spaent.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:269 (bra.); **l)** *È vegnù n picol vege cun na gran barba grija ò vönüü un pi-col vegiö cun no grang barba grischö* ZacchiaGB, Filamu-scia1858*:6 (bra.); **m)** *La rejon l' è pa ben chela, / Che con n burt veie no voi più stèr. / Prearon po Sènt Antone, / Che l ne lasce maridèr.* *La rejon l e po ben kella, / Ke kon 'n burt veje no voi più ster. / Prearon po' Sent Antone, / Ke l ne laše marider.* ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:175 (caz.); **n)** *Y os, püri vedli, che jëis col bachët, / os dal me sëch, passede Col Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëre ega* *Y os, püri vedli, che jïs col bachët, / os dal mè sëch, passed' Còl Maladët, / sa Morin Rot da Calfosch a bëir' ega* PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **o)** *Oh püre Iocl, püre vedl, püre diau, / aste aldì sëgn y odü sëgn le bau? Oh püre Iocl, pür' vedl, pür' diao, / ast'aldì sëgn y odü sëgn l'bau?* PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **p)** *šoentù e vece, sobre e imbrigo, / poerete e riche, duto un batiboi.* *zoventù e vece, sobre e imbrigo, / poerete e ri-che, duto un batiboi.* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:474 (amp.); **q)** *Valgügn vedli, ch' à stenté a se trá alerch cola maza, pità dassënn dala ligrèza* *Valgungn' vedli, ch' à stenté a s' tra allerc colla maza, pittà dassenn dalla ligrezza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (gad.)

s.m. sg. Ⓜ vedla

pop. **UOMO/DONNA RISPETTO ALLA DONNA/UOMO CON LA QUALE HA CONTRATTO MATRIMONIO** (gad. V/P 1998, fod. Pz 1989; Ms 2005) Ⓛ marito Ⓜ Ehemann ◇ **a)** *Di e not al studiáva / la Maria e i autri lo tentáva / l vegle de la lum se baudiáva / la vegla de chisc mac se la ridèva.* *Di', e not al studiava / la Maria e i autri lo tentava / il Vegle della Lum se baudiava / la Vegla di chis matg sella rida-va* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); **b)** *Jundi cina sö al' ancona incuntra / A Peater Paol y süa vedla tan ligra y muntra!* *Sundi china sö all' ancona incuntra / A Peatr Paol*

e süa vedla tang ligra e muntra! PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

◆ **da vedli** (grd. F 2002, MdR) Ⓛ da vecchi Ⓜ im Alter ◇ **a)** *Oh mi bun gramac, chël ch'an n' impara da jogn, ne sà pa ince da vedli ne.* *O mi bun grammach, quël ch'an n' impara da jogn, ne sa 'n pa inçhiè da vedli ne.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:259 (MdR) ◆ **te siei vedli dis** (gad.) Ⓛ nella vecchiaia Ⓜ im Alter ◇ **a)** *Finalmënter damana Genofefa plèna de pora al om: Vü ciamó mi geniturs? Se stái bëgn ince te sü vedli dis, tègni 'ci èi, ch' i sides inozènta?* *Finalmente damana Genofefa plena d'pora all' om: Vü ciamò mi genitori? Sè stai bengn' incie t' sü vedli dis, tegni ci ei, ch' i sii innozente?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia) ◆ **vedli** (gad. V/P 1998, fas. Mz 1976; DILF 2013) Ⓛ antenati, genitori Ⓜ Vorfahren, Eltern ◇ **a)** *Nüsc bugn vedli te cortina / Incò me pèl, ch' alzes le ce: / "Ci mai èl, ch' al lomina / Te San Ciascian n te bel sandè?"* *Nousc' bongn' Vedli te cortina / Ingcou m'pele, ch' alze 'l ciè: / "Ci mai elle, ch' el lumina / T' Sang Ciasciang 'n te bell Sandè?"* DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia) ◆ **vegnì vedl** (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; F 2002, fas. DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) Ⓛ invecchiare Ⓜ alt werden, altern ◇ **a)** *Y col gni plü vedla d'agn y madüda en gioventù, ne se pordò nia fora süa belèza y inozènta* *E col gni plou vedla d'agn' e madura in gioventù, nè sè perdò nia fora sua bellezza e innozenza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia) Ⓜ **vecio.**

vedl (gad., mar., Badia, grd., LD, MdR) ↪ **vedl.**

vedlat Ⓜ deriv. di *vedl* Ⓜ 1856 *velgiatg pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856:248)

fas. *veiat* bra. *veliat* moe. *velgiat*

s.m.f. Ⓜ *vedlac, vedlata, vedlates*

PERSONA DI ETÀ AVANZATA (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) Ⓛ anziano Ⓜ Alter ◇ **a)** *Voi po, velgiuce, e voi velgiac, / No assà più superstizion: / Saslonch, Pordoi, Vael, Duron / chisc l' è dut monc sch' i autres, mac! Voi po, velgiucce, e voi velgiatg, / Non assà più superstizion: / Sass lonch, Pardo, Vael, Durong / Chis l' è dut montg s ch' i autres, matg!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:248 (bra.).

vedluc Ⓜ deriv. di *vedl* Ⓜ 1856 *velgiucce f. pl.* (BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246)

bra. *velgiuc*

s.m.f. Ⓜ *vedluc, vedlucia, vedlucce*

PERSONA DI ETÀ AVANZATA (bra.) Ⓛ anziano Ⓜ Alter ◇ **a)** *Velgiuce! voi metté 'l collar / Da ciadenele, e da bechec. Velgiuce! voi metté 'l collar / Da tgiadenelle, e da becchetg.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

vedo Ⓜ VIDUUS (EWD 7, 279) Ⓜ 1763 *un vadò 'viduus', na vedoa 'vidua'* (Bartolomei1763-1976:104)

gad. *vèdo* grd. *vèidun* fas. *védof* fod. *vèdo* col. *vedof* amp. *vedo-vo* LD *vedof*

s.m.f. Ⓜ *vedi, vedoa, vedoes*

PERSONA SPOSATA A CUI È MORTO IL CONIUGE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) Ⓛ vedovo Ⓜ Witwer ◇ **a)** *L ie bèn vëira, respuend l vëidun, ma me vën da bradlè canche me recorde, che l di dl giudice à èila inò da ressuscité!* *L'jè bëj vëira, respuend 'l vëidum, ma më vëj da bràdlè càjchè më recòrde, che 'l di del giudice hà èila inò da resùsità!* VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grd.); **b)** *Draco to fedel servo é mort*

inozènt, aiüta süa vèdua arbandonada, y fá da pere ai pürì orfani. Draco to fedel servo è mort innozent, aiuta sua ved'va arbandonada, e fá da pere ai puri orfani. DeclarajM, SantaGenofefa1878:23 (Badia).

vèdo (gad., fod.) → **vedo**.

vedof (col., LD) → **vedo**.

védof (fas.) → **vedo**.

vedovo (amp.) → **vedo**.

vege (caz., col.) → **vedl**.

vegèda (caz.) → **vidleda**.

vegle (fod.) → **vedl**.

vegnì ⊕ VENIRE (EWD 3, 405) ☞ 1632 *vignarà (reffert) 3 fut.* (Proclama1632-1991:160)

gad. gní mar. gní Badia gní grd. unì fas. vegnir caz. vegnir bra. vegnir moe. vegnir fod. vegnì, vignì col. vignì amp. vegnì, vienì LD vegnì MdR gnì

v.intr. ⊕ vegn, vegnon, vegnù

1 RECARSÌ IN UN LUOGO O DA UNA PERSONA, CON UN MOVIMENTO DI AVVICINAMENTO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ venire ⊕ kommen ◊ **a) te vignaras a di mëssa e a perdiché/ e podei scouté le confescion. te vignaras a dir massa e a perdiche/ e podei scouté le confession.** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Tu prëies bel sciche n fascian. / Tu ies mpo n bon cristian, / Vie pu ca, te dé la man. Tu prejes bel shike n Fashan. / Tu ies mpo n bon Kristian, / Vie pu ka, te de la man.** PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **c) Y al á tut ca, y s'an é gnü da so pere. E el ha tut ca, e sene é gnü da so père.** HallerJTh, FigliolProdigioMAR1832:140 (mar.); **d) Daduman abenëura iel unì inò tl Tëmpl, y dut l popul univa da d'ël, y sentan l mparovel. Dadumang - abonoura jel unì inò nel Templ, y dut el popul univa da d'ël, y sentang l'imparável.** HallerJTh, MadalenaGRD1832:155 (grd.); **e) E l é ndavò nte l'elba vignù ntel Tempio, e duta la jent vigniva da dël, e senté dël ie insignáva. E le indavò 'n tel elba vignù nel Tempio, e dutta la schent vigniva dal, e senté al i insignava.** HallerJTh, MadalenaFOD1832:159 (fod.); **f) Cì azidènt favorevol ves mëna mo achilò? / Iò sun vegnüda per ves reverì. Çhi accidènt favorévol ves mëna mó aquilò? / Jeu suñ vegnüda per ves reverì.** DeRüM, DonzelaComplimènt1833-1995:240 (MdR); **g) Intanto el so fiol pì vecio 'l ea in campagna, e canch'el torna, e vegnia senpre pì vejìn a ciasa Intanto el so fiol pì vecio l'eva in campagna, e can ch'el torna, e vegniva senpre pì vegin a ciasa ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); **h) Mo voi cinch ben da grignar bie, / Chest scì dassen ve l die. / Vegnì de di, se ve fidade, / A ciapar cater stafilade. Mo voi çink beng da grignar bie, / Kes ši da seng ve l die. / Vegnì de di, se ve fidade, / A çapar kater stafilade.** BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **i) Canche te ès sie set pitles vegnarà duc i mitles / vegnarà da braies, tate mama gé voi pan. Chance ti az sie sett pitlez vegnarà dug i mitlez / vegnarà da bralg [?], tate mama gio voi pan.** ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); **j) Co sto lustro bel de luna / vosto sone a caminà? / No te vies? varda ce una / me farasto chesta ca! Co sto lustro bel de luna / vosto zone a caminà? / No te vies? varda cie una / me farasto chesta cà! DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.); **k) ma pona messësses fé do, che tu fajësses forsci valguna culètes de plu, y no unisses plu a cësa ma pòna muesse-ses fè dò, che tu fašsëses forsi alcuna culèttes de plu, y no******

unisses plu a tgësa VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); **l) Mi Seniëur, ie ne vëgne te ti prejënza per aspité vendëta dla ngiuria, che ie stata fata a mi Mi Sëgneur, ie ne vëgne nti presënza per àspittè vendëta dl'ingiuria, ch'ie stata fatta à mi RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.)**

2 ARRIVARE DA UN LUOGO, PROVENIRE (gad., grd., fod., amp.) ⊕ venire provenire ⊕ herkommen ◊ **a) N di, che fova truepa jënt un pra l auter, ch'ie unida dala zità a scuté su Gejù Uj di, che fòa truepa sënt uj pra l'auter, chë unida dalla zittà a scuté su Gešù** VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **b) Un puoch decà de Sillian ai incontrà i scolari che vigniva da la scola, i picoi davant e le piccole darè Un puoc de cà de Sillian hai incontrà i scolari che vigniva dalla scola, i piccoi davant e le piccole darè** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **c) Da levante, da ponente / Vignarà i foreste a grun Da levante, da ponente / Vignarà i foreste a grün** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.); **d) mo ne dí pa a degügn, che che t'es, o da olache te vëgnes, y ci che t'os dal conte mo nè dipa a degungn', chë, ch'ies, o da ullacche t'vegnes, e cicche t'òs dal conte** DeclarajM, SantaGenofefa1878:68 (Badia); **e) L se muesa avëi scundù tlo ntëur dala burasca. Eco che l vën finalmënter dala sienes ora. l sę mües' avái skundù tlo ntour da la buráška. èkø k'l vøj finalmántër da la sienęs óra.** RifesserJB, Tëune1879:108 (grd.)

3 PASSARE DA UNO STATO A UN ALTRO (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ diventare ⊕ werden ◊ **a) to fre ea mort, y gnü endò vi; pordü, y endò ciáfë to fré fòa mort, e gnü in indo vi; pordü, e indo tgiatë** HallerJTh, FigliolProdigioMAR1832:141 (mar.)

4 PERVENIRE A UNA DETERMINATA CONDIZIONE (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ diventare ⊕ werden ◊ **a) O mi bun pice Pitschaidèr / sce tò vas col Ijodoro / vëgne-ste pa n püre laider O mie bung pitsche Pitschaidèr / Schë tò vas' coll' Isodoro. / Vängnäste pa un püre Laider** PezzeiJF, GMPitschaidèr1819-2010:195 (Badia); **b) E spo che l ava destrighé dut, l eva nte chël paisc na gran ciarestia; dël à scomencé a vignì al bujen. E spó che l'ava destrighé dutt, l'eva 'n te cal paiss na gran tgiarestia; al á scomentsché a vignì al busegn.** HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); **c) Coscì l'é vegnù n di en se stes, che per pissèr a la sia posizion l se aea sentà te l'ombria de n èlber Così l'é vegnù un di en se stess, che per pizzèr alla sia posizion el s'aea sentà te l'ombria d'un èlber** SoraperA, FiProdigioCAZ1841-1986:246 (caz.); **d) E ministre i é de Dio / chesta sorte de birboi? / che i m'ì lasce a mi parbio / ió sci i fejo vienì boi. E ministre i é de Dio / chësta sörte de birboi? / che i mi lasce a mi parbio / io sci i fejo vienì boi.** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); **e) Te verzon ie unides flaces flëures y ierbes, y l lin sun chël che la mutans ova tan gudù, l lin ie unì apëina n dëit lonch. tę vęrtsóy ie unidęs flátšęs flóuręs i iårbęs, i l liņ suņ käl kę lą mutáns óa taņ gudú, l liņ ie uní apáina n dáit lonk.** RifesserJB, SurëdiPlueia1879:108 (grd.)

5 PRODURSI, FORMARSI, PRENDERE FORMA, NASCERE (gad.) ⊕ formarsi ⊕ sich bilden ◊ **a) Tl müs i vëgnel na burta gran roгна, al cridla y smociogna ch'al é na vergogna. Tl müs i vëgnel na burta gran roгна, al cridla y smóciogna ch'al é na vergogna.** PescostaC, Orcoloc1858-1994:236 (Badia)

6 DETTO DI UNA CONDIZIONE FISICA O PSICOLOGICA, PRESENTARSI (gad., grd., fas., fod., amp.) ⊕ venire ⊕ kommen ◊ **a) se la continua a far coji / un giorno vegnirà a se la rì se alla continua a far così / un giorno vegnirà a sel-**

la ri PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); **b**) *Dut chest dant porta de tobià / Con doi giac che sauta encà e enlà. / E n picìol da Moena per compagnia / Che no me vegne ampò la malinconia. Dut kest dant porta de tobià / Kong doi ðiáč ke sauta nkà e n là. / E n picòl da Moena per compagnia / Ke no me vegne 'mpo la malinkonia.* BrunelG, Feni1836-2013:354 (bra.); **c**) *Vegnirà pa ben da vaèr, / Cara mère, gé voi magnèr. Vegnira po ben da vaer; / Kara mere, ge voi magnèr.* ZacchiaGB, GardeneraE1858*-1995:176 (caz.); **d**) *L ie bèn vëira, respuend l vëidun, ma me vèn da bradlé canche me recorde, che l di dl giudize à èila inò da resuscité! L'jè bèn vëira, respuend 'l vëidun, ma më vëj da bradlé canchè më reccòrde, che 'l di del judize hà èila inò da rešusité!* VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grd.); **e**) *De magnes e mesa magnes / E de jaides no vardon / Che vien infin pascion De magnes e meza magnes / E de gaides no vardon / Che vien in fin pascion* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **f**) *Ah! n lüch, olach'an á fat bunté, vëgnel dagnora ertsura ad arbandoné, sides tan burt ch'al ois Ah! 'ng luc, ullac ch'ang à fatt bunté, vegnel dagnara èrsura ad arbandoné, sii tang burt chel oie* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

7 SOPRAGGIUNGERE, PRESENTARSI O MANIFESTARSI IN MODO PIÙ O MENO IMPROVVISAMENTE; ACCADERE, CAPITARE (gad., grd., fas., fod., amp.) ① venire ② kommen ◇ **a**) *Mo iö me pënsi che tö te sides / chëst ann che vëgn / chël tan plü d'arjënt. Ma iö me pense, che tö te sies / Käscht an, che väng / Käll tang Plü d'rsänt.* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:200 (Badia); **b**) *Chëi mutons lassù da Bula, / maridessa inant na mula. / O mutons dal cuer tan dur, / la vendëta vën segur! Chei Mutons la su da Bulla, / marides in'and n'a Mulla. / O Mutons dal cuer tan dur, / la vendeta ven'g segur!* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **c**) *E dapò che l'à abù scacarà dut, l'é vegnù na gran ciarestia, e el enstes é vegnù en gran miseria. E dapò che l'a abù scacarà dut, l'é vegnù una gran chjarestia, e el instess é vegnù in gran miseria.* HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:144 (caz.); **d**) *I á porater bën aldí / Dan dui o trëi o cater dis / Te nosta dljija tlo La Pli, / ch'al vën plü nozes do püç dis. Ia por ater beng aldí / Dang dui o tröi o cater diss / Tö noschta Glischia tlo la Pli, / Chal vögn plü notzös do pütg diss.* AgreiterT, ConLizona1838-1967:130 (mar.); **e**) *Y do, ch'el s'ova magià via dut, iel unì na gran ciarestia te chël paesc, y i metova man d'i mancë nce ad èl chël che l ova debujën I dò, ch'el s'oa magià via tutt, jè 'l unì na gran ciarestia te chel pavisc, i i mettòa man di manciè encie ad el chel ch'l'oa de bugen* SenonerA, FiProdi-goGRD1841-1986:251 (grd.); **f**) *e davò che l s'à mangé dut, l é vegnù na gran ciarestia nte chël paisc, e daspò l à scomencé ad avei ence dël de bujen e duò che 'l s'ha mangiè dut, l'è vegnù 'na gran ciarestia 'n te cal pais, e daspò 'l ha scomencé ad avei encie dal be busang* Debertom, FiProdi-goFOD1841-1986:258 (fod.); **g**) *Fajé meo ad azetara / senza v'in avé parmal; / no r'usade, ra capara, / senò vien el capital. Fagé meo ad azetara / senza v'in avé par mal; / no r'uzade, ra capara, / senò vién el capitál.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); **h**) *Apò ra garlandes, / Apò dute in arsentò; / Ma ra spesa pi stranbes / Vegnirà da un momento. Appò ra garlandes, Appò dute in arzentò; / Ma ra spesa pi stranbes / Vegnirà da un momento.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.); **i**) *Guelfo ne n'á stlüt l'edl en dötä nót nia, y denanch'al vëgnés l'alba s'èl inarmé sò Guelfo nen á stlüt l'oud'l in dutta nout nia, e denan ch'el vegne l'alba s' èle inarmè sou* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia)

8 ESSERE PORTATO ISTINTIVAMENTE A FARE QUALCOSA,

AVERNE L'IMPULSO (amp.) ① venire ② gelangen ◇ **a**) *E parlando de costore / Vieno a di de zerte outre E parlando de costore / Vieno a di de certe autre* Anonim, Monumento1873:1 (amp.)

9 ESSERE LA CAUSA, LA RAGIONE (grd.) ① venire ② kommen ◇ **a**) *L pitl à damandà: "Pere, da ulà vëniel pa che valgun strames ie stortes ju per tiera, ma autri tèn l cè suvier? l pitl a damandà: "péře, da ulà ványe-l pa kę valgún štrámęs ie štóřtes žu pěr tiąřa, ma áutri řař l řřa sù-vier?* RiffesserJB, Spies1879:108 (grd.)

verbo ausiliare ③ vegn, vegnon, vegnù

1 AUSILIARE PER LA FORMAZIONE DEL PASSIVO D'AZIONE (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd., fas., amp., MdR) ① essere ② werden ◇ **a**) *Chi che à tlo scrit, / Ne uniral a ti dit. Ki ke a tlo skrit, / Ne uniral a ti dit.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b**) *Y tlo dant a vosc piesc svergognà ve prëii plu che posse, dla bela grazia che mi cuer vënie demé da vosc amor mpià, che sëis la belëza dl paravis. j clo dant a vòsch piesch svergognia vø prej plu che pose, della bella grazia che mi cuer vagne dò më da vost amor impià, che seis la bellèza del Paravis.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **c**) *Lì lii iö tröp, mo col rajonè ài pòra de vegni coionè, e chëst é la cauja, che iö scrì plü bëin che iö ne rajone. Lì lii jeu treup, mó col raționè hai pòra de vegni cojonè, e quëst é la cauša, ch'jeu scrì plü bëin ch'jeu ne raționè.* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **d**) *mi caro père, gé é ofenù Dio e ence vo; gé no merite più de vegnir chiamà vosc fi, ma ve pree de me tor per un de vosc famees. mi caro père, ge é of fendù Dio e encie vo; ge no mèrite plu de vegnir clamà vos fi, ma ve prèe de me tor per ung de vos famees.* SoraperraA, FiProdi-goCAZ1841-1986:246 (caz.); **e**) *Pere, é ufendù Idie y nce vo, ne merite plu de unì tlamà vosc fi. Père, hè uffendù Iddiè i 'nciè vo', ne merite plü d'uni tlamà vosc fi.* SenonerA, FiProdi-goGRD1841-1986:252 (grd.); **f**) *Se in sescion i e come toutes, / là no ocore, che s'i caze, / che co vien dorà ra goutes, / oh! aess' i mas e braze! Se in sesión i e come toutes, / la no ocore, che s'i caze, / che co vién dorà ra gòutes, / òh! avès' i mas e braze!* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **g**) *Fajan chësc lëur tumova na pert dla sumënza sula strada, y univa zapeda sot Fasàř chëst lour tumòva una pèrt d'la sumënza sulla strèda, y univa zàpèda sott* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); **h**) *Fora anche el mostra i dentes / Ogni fre ch'el ven tocià / Benché el vade de frecuente / Par ra jejes a sira. Fóra anche el mostra i dentes / Ogni frè ch'el ven toccià / Benché el vade de frequente / Par a gejes a zirà.* Anonim, ManagementComunal1873-1973:34 (amp.); **i**) *per sodesfuzion de sta ofeja te pree che tu me ensegne come tu fasc a soportar chele che come sente te vegn fat a ti, perché posse emparrar da ti a soportar pazientemente la mia per soddisfuzion de sta offesa te pree che tu me 'nzegne come tu faz a zopportar chelle che come zente te vegn fat a ti, perché pozze 'nparar da ti a zopportar pazientemente la mia* SommailaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.) ¶ **ester, sté**

2 AUSILIARE PER LA FORMAZIONE DEL FUTURO ANALITICO (MdR) ① venire ② werden ◇ **a**) *No tant che minëis; col tëm vegnirëise a rajonè perfetamënter bëin; ves messëis demà ejerzité. No tant che minëis; col tëm vegnirëise a raționè perfettamënter bëin; ves messëis demà èsercité.* DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR)

◆ **se vegni** (gad. V/P 1998, fod. Pz 1989; DLS 2002, MdR) ① andare d'accordo, mettersi d'accordo, accordarsi ② sich einigen, sich einig werden, sich vertragen, sich versöhnen ◇ **a**) *Canch'èl à finì la confesciun ne se gnèvel mefo con le confessur pervia de la penitënza. Quan ch'èl*

ha finì la confessiun ne se gnèvel meffo coñ le Confessur per via de la penetènza. DeRüM, Tantarella1833-1995:277 (MdR) ♦ **vegñi a se l dé** (gad.) ① realizzarsi ② sich erfüllen ◇ *a) prèia la uma ch'ara te fejes n pice fre, / spo pól ester, ch'ara vègnes a [se] le dé! preja la uma, ch'ara te fescche un pitsche frè, / Spo pol ester, ch'ara vegne al dé!* PezzeiJF, GTerza1819-2010:196 (Badia) ♦ **vegñi adalcher** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① giungere, arrivare ② eintreffen, sich einfinden ◇ *a) Al respogn: al é gnü to fre adalcher sann. Al rispogn; al é gnü to frè a darlèrc san.* FlatscherGV, FiProdigobAD1841-1986:249 (Badia) ♦ **vegñi ca** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; Ms 2005; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① venire qui ② herkommen ◇ *a) Tu ies mpo n bon cristian, / Vie pu ca, te dé la man. Tu ies mpo n bon Kristian, / Vie pu ka, te de la man.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); *b) Gnide ca, ciantung fortüna / Deboriada nos ladins, / Le fat cuntèile bele te cõna / Y de gusto a üsc bambins. Gnide ca, ciantung fortuna / De buriada nos Ladings, / 'L fatt cunteile bell' te cuna / E de gusto a ousc' bambings.* DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); *c) Che viene ca, ch'i se presente, / I stanpioi che disc coscì / Che viene ca ste maldicentes... Che iene cà, chi se presente, / I stampioi che disc così / Che iene cà ste maldicentes...* DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:12 (amp.) ♦ **vegñi do** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; Ms 2005; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① seguire ② nachkommen ◇ *b) "Leva sö (dij cun usc groia chël che tignì la spada y fajò l'ofize da boia) leva sö Genofefa tète le pice möt y ví do." "Leva sou (disc'cung usc'grõia chel che tignì la spada e fasceò l'uffize da böia) leva sou Genofefa tèt 'l picce mutt e ví dõ."* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); *a) dij le vedl: "Jide pö demà vos jogn, che iö vègne pa bëin do iö, con la grazia de Die." dis le vedl: "Gide peu demà vos jogn, che jeu vègne pa bëin dò jeu, coñ la grazia de Die."* DeRüM, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR) ♦ **vegñi empera** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, LD DLS 2002) ① andare assieme, accompagnare, venire con qualcuno ② mitkommen ◇ *a) De Berto, Rinna; i Crazzolarà / Y i Soceles, Proi da Pecëi / Cënc; trèi Tasser vègn imparà, / Dui de Sorega, un de Larjëi D'Berto, Rinna; i Crazzolarà / E i Socrelles, Proi da P'ccei / Ceinc; trei Tasser vengn' imparà, / Dui d'Sorega, ung d'l Arjei,* DeclaraJM, MaringSopplà1878:2 (Badia) ♦ **vegñi en se stes** (gad., fas.) ① rinvenire ② wieder zu sich kommen ◇ *a) Coscì l'é vegnù n di en se stes [...], e l'à dit: cotanta servitù en cesa de mi pèrè a pan che ge n vanza, e gé son chiò mez mort da la fam Così l'é vegnù un di en se stes [...] e l'ha dit: co tanta servitù in cièsa de mi pèrè ha pang che ghièn vanza, e ge song clò mez mort dalla fang* SoraperraA, FiProdigobCAZ1841-1986:246 (caz.); *b) Y gnü en se stës dijòl: cotan de fanc en ciasa de mi pere nen èl, che á pan da mangé assá, y iö möri chilò da fan. E gnü in sè stass disolle: cotang de fanc in ciàsa de mi pèrè non èlle, che ha pang da mangiè assá, e ièu meüre chilò da fang.* FlatscherGV, FiProdigobAD1841-1986:248 (Badia) ♦ **vegñi encontra** (gad., grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① venire incontro ② entgegenkommen ◇ *a) Candenó vegn al vege e el ge vegn incontra. Ma al faurre al l'à ciapà per la barba Chandenò vöng al vego ö öl gö vöng incontra. Ma al faurö al la tschappà per la barba* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:7 (bra.); *b) Ntant che ëi ie te sta rujeneda vèija ëi unian ncontra doi tudèsc fuman tabach. Intànchè ëi jè te sta rusnèda vèisa ëi ugnàn incontra*

doi Tudès fumàn tabàck. VianUA, DoiUemes1864:197 (grd.); *c) Apèna che l'acompanamènt è fora dl bosch, s'imbatti te na fola de jènt che s'á abiné y è gnüs incuntra a Genofefa Appena ch'l'accompagnamènt è fora d'l bosc, s'imbatti tena folla d'jent ch's'á abbinè e è gnus ingcuntra a Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia) ♦ **vegñi fora** (grd., fas., fod. Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, amp., MdR) ① uscire, venire fuori ② herauskommen ◇ *a) Si pere eder ie unì ora, y à scumencià a l prié. Si pére èdr joe uni ora, y ha scomenzà a 'l prié.* HallerJTh, Figliol-ProdigoGRD1832:143 (grd.); *b) So pèrè é vegnù fora, e l'à scomenzà a preèrlo. So pèrè é vegnù fora, e l'à scomenzà a preèrlo.* HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:146 (caz.); *c) Inte chël i alda la patrona, vègn fora de süa ciàmèna, e scomèncià a i rejé. Inte quèl i alda la patrona, vègn fòra de süa chiamena, e scomèncià a i resié.* DeRüM, MütMarihé1833-1995:280 (MdR); *d) In chera ota el s'á stizzà e no vorea pi s'ì inze; finché 'l é vegnù fora so pare e l'à scomenzà a 'l preà In chra vota el s'ha stizzà e novorea pi zi inze; finché le vegnù fora so pare e l'ha scomenzà al preà* ConstantiniM, FiProdigobAMP1841-1986:256 (amp.); *e) Scemon à cognù vegnir fora a pisciar / E chisc eroi i se à metù a sciampar. Sémong ha cognù vegnir fora a pišàr / E kiš eroi i se ha metù a šampàr.* BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); *f) Per no giatè striches mucia chël debota sot a mèisa ite. Vènies ora oder no! sveala dessenèusa. Per no giatè striches muča chèll debòta sott a mèiza ite. Vègnes òra oder no! svèla la dössanousa.* VianUA, OstFèna1864:196 (grd.); *g) Ma senti stravaganzes! / Vien fora un a di: / Che s'á bisoign di marcantes, / E che 'l é massa coscì Ma senti stravaganzes! / Vien fora un a di: / Che s'á bisogn di Marcantes, / E che l'é massa cosscì* Anonim, Monumento1873:3 (amp.) ♦ **vegñi ite** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Ms 2005; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① entrare, venire dentro ② eintreten, hereintreten ◇ *a) Ave-de la bontè de gnì ite. Oderëis i plü bi panes d'Inghilterra. Avède la bontè de gnì ite. Oderëis i plü bi panes d'Inghilterra.* DeRüM, CiAvesesGën1833-1995:245 (MdR) ♦ **vegñi ju** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① scendere, venire giù, discendere ② herabkommen, heruntorkommen ◇ *a) Le conte é gnü jö dl ciaval 'L conte é gnu jou dal ciaval* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia) ♦ **vegñi pro se istes** (gad.) ① rinvenire ② wieder zu sich kommen ◇ *a) "O Sigfrid", gnüda pro se istèssa, scraiera, "sce ne te vègnes pa plü!" y ascogn le müs tl gormel. "O Sigfrid", gnuda pro sè istessa, screiela, "se nè te vegnes pa plou!" e ascongñ 'l mus t'l gormèl.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia) ♦ **vegñi soura** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① scoprire ② entdecken, herausfinden, aufdecken ◇ *a) Gnüs sura de chèsta süa ligrèza i ciavaliers fajò gonot cun èl na ciacia de porci salvari Gnüs soura d'chesta sua ligrezza i cavalieri fajò gonot cung el na ciaccia d'purcei salvari* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:89 (Badia) ♦ **vegñi su 1** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① salire ② heraufkommen ◇ *a) E massima la puora jent, che ven su per limojina sarave ben contenta de podè tornà sot a l'Austria E massima la puora jent, che ven su per limose-na sarave ben contenta de podè tornà sott all' Austria* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) **2** (MdR) ① diventare moda ② aufkommen ◇ *a) Mo desèin, despò ch'èl é vegnù sò chisc piccià mortai, pèl insciò ch'an n'alse plü fània. Mó desèin, despò ch'èl é vegnù seu quìs picchià mor-*

tai, pèl insceu ch'an n'alise plü fà nia. DeRüM, Cosses-Nöies1833-1995:278 (MdR).

vegni (fod., amp., LD) → **vegni**.

vegnir (fas., caz., bra., moe.) → **vegni**.

veh (caz., bra.) → **vé**.

vèi (gad., MdR) → **veir**.

vei † (fod.) → **veir**.

veia (fod.) → **vueia**².

vèia (gad., mar.) → **vueia**¹.

vèia (gad., mar., grd.) → **vueia**².

veiada (bra.) → **vidleda**.

veiat (fas.) → **vedlat**.

vèidun (grd.) → **vedo**.

veie (fas., bra.) → **vedl**.

veièda (fas.) → **vidleda**.

veir © VĒRUS (EWD 7, 281) ☞ 1763 *al nene vaei 'non est verum'; veir 'verus'* (Bartolomei1763-1976:68, 105)

gad. vèi fas. ver fod. vei † amp. vero MdR vèi

agg. Ⓜ veirs, veira, veires

RISPONDENTE ALLA REALTÀ EFFETTIVA; EFFETTIVO, ESATTO, GIUSTO, FEDELE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013) ① vero © wahr

◆ **di l veir** (amp.) ① dire la verità © die Wahrheit sagen
 ◇ **a) Ancora algo m'è resta indrio / Sul ciapel 'es à un desio, / E s'ù da di el vero / 'Es vorae el struzo intiero.** *Ancora algo m'è resta in drio / Sul ciapel e s'ha un desio, / E s'ha da di el vero / Es vorae el struzzo intiero.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.) ◆ **ester veir** (gad., fod., amp., MdR) ① essere vero © wahr sein ◇ **a) Déssel pa ester vèi? / Insciò cüntèn.** *Dessl pa estr vèi? / Insceu cunteñ.* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:260 (MdR); **b) Önn slomenâ n ater, ch'al rajona da mat y da musciat. Al é vèi, respogn l'ater.** *Ön slomenâ un âter, ch'el ragionâ da mat y da musciatt. Èl é vei, respogn l'ater* PlonerM, Erzählung-1MAR1856:23 (mar.); **c) Un slemeneia n auter, che l parla da mat e da esen. L é ben vei, respon l auter.** *Un slemeneja un auter, ch'el parla da mat e da esen. L'é bej vei, respogn l'auter* PlonerM, Erzählung1FOD1856:23 (fod.); **d) Un i cri-daa a un outro, che 'l parlaa da mato e da musciato. 'L é vero, responde st'outro.** *Un i cridava a un outro, ch'el parlava da matto e da musciato. L'é vero, responde st'autro* PlonerM, Erzählung1AMP1856:23 (amp.); **e) El pioan 'l aeo vedù? Ce ve par? Gnero / Che duto chel ch'i disc 'l é propio vero!** **El Piovan l'eo vedù? Ciè ve par? Gnero / Che duto chel ch'i disc le propio vero!* DegasperF, AgostinoConstantini1860:1 (amp.); **f) El duncue vèi, ch'al ne s' inröia, de nes avèi sconè?** *Elle dunque vei, ch'el nè s'n'ingruva, de nes avèi sconè?* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:104 (Badia).

veira © VĒRĀ (EWD 7, 282) ☞ 1807 *væira* (PlonerM, Erzählung-1GRD1807:45)

grd. vèira fas. vera caz. vera bra. vera moe. vera fod. vera amp. vera LD veira

avv. Ⓜ inv.

RISPONDENTE ALLA REALTÀ EFFETTIVA; EFFETTIVO, ESATTO, GIUSTO, FEDELE (grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. T 1934; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① vero © wahr

◆ **ester veira** (grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① essere vero © wahr sein ◇ **a) Un crauniova n auter, ch'èl rejona da mat, y da musciat. L ie vèira, respuend l auter.** *Ung craugnìova ung auter, k'æl reschòna da matt, y da*

muschatt. L'jæ vœira, respuend l'auter PlonerM, Erzählung-1GRD1807:45 (grd.); **b) B. Cotant de lat dajela po? A. Sie cope al di. B. Se fossa vera. A. Ma gei a veder se no tu me ves creer. B. Cotant dô lat dassôla pô. A. Siô coppe al di. B. Sô fossa vœra. A. Ma iei a vödör sô no tu mô vôs crör. ZaccchiaGB, DescorsFascegn1858*:3 (bra.); **c) No bradlé, dij l ujin, che vosta vita no fova pu no auter che zanca y zera. L ie bën vèira, respuend l vèidun.** *No bradlè, diš l'ušij, che vosta vita no foà pu no, auter che zànca e zèra. L'jè běj vèira, respuend 'l vèidum* VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grd.).**

veira (LD) → **veira**.

vèira (grd.) → **veira**.

vèiramënter (grd.) → **veramënter**.

veja (fod.) → **voia**¹.

vejelé (grd.) → **vejolé**.

vejin © VĪCĪNUS (EWD 7, 325) ☞ 1763 *visign 'vicinus'* (Bartolomei1763-1976:106)

gad. vijin mar. ijin Badia vijin grd. ujin fas. vejin bra. vijin fod. vejin col. visin amp. vejin, ejin LD vejin MdR vijin

agg. Ⓜ vejins, vejina, vejines

CHE È RELATIVAMENTE A POCA DISTANZA RISPETTO AL LUOGO IN CUI UNO SI TROVA O A UN DATO PUNTO DI RIFERIMENTO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vicino © nah ◇ **a) vijin a Vich é Valongia e Tamion vischìn a Vic ö Vallongia ö Tamion** ZaccchiaGB, DescrizioneFascia1858*:3 (bra.); **b) Tal é dan 1000 agn le Brabant, vijin ala Francia, patria de S. Genofefa.** *Tal é dang 1000 angn 'l Brabante, vijing alla Francia, patria de S. Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia); **c) Vignun scraies alt, sô, sô! / Siur, eviva! Zen Maring, / Viva Don! Sopplà vijin.** *Vignung scraie alt, sou, sou! / Sior, evviva! Zen Maring, / Viva Don! Sopplà vijing.* DeclaraJM, MaringSopplà1878:4 (Badia)

s.m.f. Ⓜ vejins, vejina, vejines

CHI SI TROVA ACCANTO, CHI ABITA IN LUOGO ADIACENTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① vicino © Nachbar ◇ **a) N vijin ch'è aldì tüt e che l'aldiva inulti-ma raspan la fana, le chërda e dij: Alessio!** *'N višin ch'ha aldì tüt e che l'aldiva in ultima raspan la fana, le chërda e diš: Alessio!* DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); **b) No bradlé, dij l ujin, che vosta vita no fova pu no auter che zanca y zera. No bradlè, diš l'ušij, che vosta vita no foà pu no, auter che zànca e zèra.** *VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grd.); c) Bela diferenza da chisc e chi dei nuosc vijign a Caprile, Alie e Zenzenie, che par tanc de sbiri e fioi de Belial.* *Bella diferenza da chis e chi dei nuos vising a Caprile, Allie e Zenzenie, che par tantg de sbirri e fioi de Belial.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

avv.

NON LONTANO, A POCA DISTANZA (fas., fod. P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986) ① vicino © nahe ◇ **a) Intanto el so fiol pi vecio 'l ea in campagna, e canch'el torna, e vegnia sempre pi vejìn a ciasa, 'l à sentù, ch'i sonaa e i ciantaa** *intanto el so fiol pi vecio l'eva in campagna, e can ch'el torna, e vegniva sempre pi vegin a ciasa, l'ha sentù, ch'i sonava e i ciantava* ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:256 (amp.); **b) O fosc à scrit coscì Don Brunel / Perché per ve-**

gnir a Sèn Jan / El l'é passà vejìn a Caran / E ence permez Matarel. O foss ha scrit così Don Brunel / Perche per ve-gnir a Sen San / El le passà vesin a Caran / E encie per mez Mattarel. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270 (bra.).

vejìn (fas., fod., amp., LD) → **vejìn**.

vejìnanza ③ deriv. di *vejìn* sul modello di it. *vicinanza* (GsellMM) ③ 1878 *vejìnanza* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90)

gad. *vijinanza* mar. *vijinanza* Badia *vijinanza* grd. *ujinanza* fas. *vejìnanza* caz. *vijinanza* fod. *vijinánza* amp. *vejìnanza*, *vijìnanza* LD *vejìnanza*

s.f. ④ *vijinanzes*

1 I DINTORNI, LE ZONE VICINE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *vicinanza* ② *Umgebung* ◇ *a) Canche Genofefa è rovada sòn plaza dl ciastel ciafera dan porta dōtes les dames y jones nobles dla vijìnanza Cangche Genofefa ē r'vada soung piazza d'l ciastell ceaff'la dang porta duttes les dames e jones nobiles d'la vijìnanza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:106 (Badia)

2 RELAZIONE CHE SI STABILISCE FRA PERSONE CHE ABITANO O OPERANO VICINE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① *vicinanza* ② *Nähe* ◇ *a) y da doman adora él pié ia le conte, en compagnia de düc i nobli ciavaliērs de süa vijìnanza, de tröc sorvidus e da dumang adora elle pié ia 'l conte, in compagnia de duttg' i nobili cavalieri d'sua vijìnanza, d'troucc' servidüs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:90 (Badia).

vejìnanza (fas., amp., LD) → **vejìnanza**.

vejolar (bra., moe.) → **vejolé**.

vejolé ③ VIGILÄRE (EWD 5, 88) ③ 1878 *ojorè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III)

gad. *ojorè* mar. *ojeré* Badia *ojorè* grd. *vejelé* fas. *vejolèr* bra. *vejolar* moe. *vejolar* fod. *vejolé* col. *vesolà* LD *vejolé*

v.tr. ④ *vejola*

GOVERNARE LE BESTIE (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *foraggiare il bestiame* ② *das Vieh füttern* ◇ *a) le j che á le sonn franzesc, o sciöche s te Gejú; p. e. oje - voltare, ojoré - dar da mangiare 'I j, che ha 'I son francese, o sceoucche s in Gesù; p. e. oje - voltare, ojoré - dar da mangiare* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).

vejolé (fod., LD) → **vejolé**.

vejolèr (fas.) → **vejolé**.

vela ③ ahd. *wala* (Lardschneider 1933:446) ③ 1828 *vella* (PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142)

grd. *vela*

s.f. ④ *veles*

INDICAZIONE O ASSUNZIONE IN BASE A UNA PREFERENZA MOTIVATA DA UNA VALUTAZIONE OGGETTIVA O SOGGETTIVA DI CARATTERISTICHE E REQUISITI (grd. F 2002) ① *scelta* ② *Auswahl* ◇ *a) Ja, per me ne n'iel plu vela! / me faré tost santarela, / chësc sarà per me unëur, / plu che fé cun vo l amor. Gia per me, ne n'iel plu vella! / me faré tost santarela, / chest sarà per me Uneur, / plu che fé cun vo l'amor.* PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); *b) Mi mutons! ës bën la veles, / Crive riches, o de beles; / Ie, per me, - ie lasce sté, / y - ncheghe al maridè! Mi mutons! ës bèng la vèlles, / Crive riches, o de bælles; / Jé, per me, - jê lässe sté, / y - inchègh'e al maridè!* PlonerM, VedlMut1828:345 (grd.).

vela (grd.) → **vela**.

velch (grd., fod.) → **valch**.

vèlch (fas., caz.) → **valch**.

velcun (caz.) → **valgun**.

velge (moe.) → **vedl**.

velgiat (moe.) → **vedlat**.

velgiuc (bra.) → **vedluc**.

velgun (caz.) → **valgun**.

veliat (bra.) → **vedlat**.

vena (fas., col., amp.) → **aveina**.

vëna (fod.) → **aveina**.

vence ③ VINCERE (EWD 7, 286) ③ 1763 *al vaenc* 'victor'; *van-sche* 'vinco'; *vaent* 'victus' (Bartolomei1763-1976:68, 104, 105)

gad. *vënje* Badia *vënje* grd. *vëncer* fas. *venjer*, *avenjer* caz. *venjer*, *avenjer* bra. *vencer* moe. *vencer* fod. *vince* col. *vinze* amp. *venze* LD *vence*

v.tr. ④ *venc*, *vencion*, *vent*

1 SUPERARE, BATTERE L'AVVERSARIO IN UNO SCINTRO ARMATO, UNA CONTESA VERBALE O UNA COMPETIZIONE PACIFICA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *battere, vincere* ② *besiegen, gewinnen*

2 CONSEGUIRE, RAGGIUNGERE UNA SENTENZA FAVOREVOLE IN UN GIUDIZIO (gad., grd., fod.) ① *vincere* ② *gewinnen* ◇ *a) N moler à tëtut su n di a depënjer doi uemes, che ova na litiga tra ëi: l un, che l'ova vënta. Ung moler a tëtut su ung di a depæncher doi vuemes, kæ avòva una litiga tra æi: l'ung, kæ l'avòva perdüda, y l'auter, kæ l'avòva venta.* PlonerM, Erzählung2GRD1807:45 (grd.); *b) N moler á tut sò n de a depënje dui omi, ch'á na litiga tra d'ëi, l'un che l'á pordüda y l'ater che l'á vënta. Uj moler a tüt sèu uij dè a depënge dui omi, ch'á 'na litiga tra d'ëi, l'uj ch'l'á perdüda, e l'äter, ch'l'á vënta.* PlonerM, Erzählung2BAD1856:24 (Badia); *c) N pitor s'á tout soura de piturè doi omi (omeni), che ava litighè deberiada; un dël l'á perduda, l'auter l'á venta. Uj pitor se ha tout soura de piturè doi omi (omeni), che ava litighè deberiada; un el l'ha perduda, l'auter l'ha venta.* PlonerM, Erzählung2FOD1856:25 (fod.)

3 CONSEGUIRE COME PREMIO PER UNA VITTORIA O COME VINCITA A UN GIOCO (grd., fas.) ① *vincere* ② *gewinnen*

◇ *a) Y eco che la marënda fova vënta, pra chëla che ie pa cumpari ënghe de bona fanziëutes fates ala tudëscia. Ed ecco che la mërenda fòa vënta, prà chëlla chë jè pa cumpari anche de bona fanziutes fates alla tudeša.* VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.); *b) ogniuna aessa volù esser la più bela, e che so om l'aessa avent l pegn ogniuna aessa volù esser la più bela, e ke so om l aesa avent l pen* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.)

v.intr. ④ *venc*, *vencion*, *vent*

PREVALERE IN UN'ASSEMBLEA IN SEGUITO A VOTAZIONE (amp.) ① *vincere* ② *siegen* ◇ *a) Co 'l à vedù el Podestà / Che cuaji cuaji vincea / El responde ben stizà: / "Chesto gnanche par idea!" Co l'á vedù el Podestà / Che quagi quagi vincea / El responde ben stizzà: / "Chesto gnanche par idea!"* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

vence (LD) → **vence**.

vencer (bra., moe.) → **vence**.

vëncer (grd.) → **vence**.

vencitour ③ it. *vincitore* ③ 1878 *vinzitor* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108)

Badia *vinzitor* fod. *vincitor*

s.m. ④ *vencitours*

CHI VINCE UNA BATTAGLIA, UNA GARA, UNA SCOMMESSA, E SIMILE (Badia) ① vincitore ② Sieger ◇ a) "*Signur*", *dijel*, "*t' otant' agn me recordi d'ester retorné gonot vinzitor sön chësc ciastel, mo n de de ligrèza compagna a chëra da incö ne n'ái mai porvè.*" "*Signur*", *disc'l*, "*t' ottant' angn' m'r' cordi d'est'r tornè gonot vinzitor soung chesc' ciastell, mo 'ng dè d'ligrezza compagna a chella daingcou nen ai mai porvè.*" DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia).

vende (col., amp.) → **vene**.

vënder (grd.) → **vene**.

vendeta ⑥ VINDICTA (EWD 7, 288) ⑧ 1833 *vendëtta* (DeRüM, NützlischeRache1833-1995:290)

gad. *vendëta* mar. *vendëta* Badia *vendëta* grd. *vendëta* fas. *vendeta* bra. *vendeta* moe. *vendeta* fod. *vendëta* col. *vendeta* LD *vendeta* MdR *vendëta*

s.f. ⑩ *vendetes*

1 DANNO MATERIALE O MORALE INFLITTO PRIVATAMENTE AD ALTRI PER PAREGGIARE UN DANNO O UN OLTRAGGIO SUBITO (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR DLS 2002) ① *vendetta* ② *Rache* ◇ a) *Èl n'è vendëta / Plü benedëta / Che chëla che sëmper cüra / De fà bëin / A chi che de fà mal procüra. Èl n'è vendëtta / Plü benedëtta / Che quëlla che sëmpr cüra / De fa bëin / A chi [che] de fà mal procüra.* DeRüM, NützlischeRache1833-1995:290 (MdR); b) *Chella pere fëmena canche l'ha sentü cosci, desperada de poder aer vendeta o calche solievo ala sova pascion, l'ha resolt de voler jir a enjuriar la viliacheria de sto Re. Chella pere femena canche l'ha zentü così, desperada de poder aver vendetta o calche sollievo alla soa passion, l'ha rezolt de voler zir a enzuriar la villiaccheria de sto Re.* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); c) *E ela è jita pianjan dant al Re e à dit: Mie Signor, ió vegne te la toa prejenza no perché ió m'aspete vendeta de la enjuria, che é stata fata a me* E ölla è žita pianšan davant al Re e ha dit: **Mio Signor, ió vegne nella toa prezenza no perché ió m'aspete vendëta dell' injuria, che è stada fatta a me* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); d) *Mio signur, iu ne vëgni dant a te por aspeté vendëta dal tort, co m'è sté fat (a me)* Mi Signor, jü ne vegne dant a te por aspeté vendëta del tort, che m'è sté fat (a me) PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); e) *La seniëura al audì chësta cossa, zënza speranza de vendëta, per vel cunsulazion de si mueia, se resolv d'ulëi minciuné la miseria dl Re. Là seņņeura all' udì chësta cōsa, zënza speranza de vendëta, per vel cunsulazion dē si mueia, sē resolv d'ulēi mincūnē lā miseria dēl Rē.* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); f) *E dëla é juda braglan davánt al Re e à dit: "Mio Signour, mi vegne a la tua prejenza no perché me aspe-te vendëta de l'ingiuria che é stada fata a me..."* E ella è žuda braglan davant al Rē e ha dit: *"Mi Signour, mi vāgne alla tua prešanza no perchè me aspe-te vendatta dell' ingiuria, che è stada fatta a me..."* PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.); g) *Ara ne m'á dé orëdla, y iö sun de-venté furius, i á juré vendëta* Ella nè m'à dè oredla, e iou sung d'venté furioso, i à juré vendetta DeclaraJM, SantaGenofefa1878:87 (Badia)

2 GIUSTA PUNIZIONE; NEL LINGUAGGIO DEVOTO, IL CASTIGO DIVINO (grd.) ① *vendetta* ② *Rache* ◇ a) *Chëi mutons lassù da Bula, / maridessa inant na mula. / O mutons dal cuer tan dur, / la vendëta vën segur!* Chei Mutons la su da Bulla, / marides in'and n'a Mulla. / O Mutons dal cuer tan dur, / la vendeta ven'g segur! PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.).

vendeta (fas., bra., moe., col., LD) → **vendeta**.

vendëta (gad., mar., Badia, grd., fod., MdR) → **vendeta**. **vendicà** (amp.) → **vendiché**.

vendicar (bra., moe.) → **vendiché**.

vendicazion ⑥ it. *vendicazione* ⑧ 1875 *vendicazion* (SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

moe. *vendicazion*

s.f.

DANNO MATERIALE O MORALE INFLITTO PRIVATAMENTE AD ALTRI PER PAREGGIARE UN DANNO O UN OLTRAGGIO SUBITO (moe.) ① *vendetta* ② *Rache* ◇ a) *Signor mio, giò no vegne a la tova prejenza per vendicazion che giò m'aspete de l'ofeja che m'è stat fat* Signor mio, giò non vegne alla toa presenza per vendicazion che giò me aspe-te dell' offesa che m'è stat fat SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.).

vendicazion (moe.) → **vendicazion**.

vendiché ⑥ it. *vendicare* < VINDICĀRE (EWD 7, 330) ⑧ 1763 *vendichè* 'ulciscor' (Bartolomei1763-1976:105)

gad. *vendiché* mar. *vendiché* Badia *vendichè* grd. *vendiché* fas. *vendichèr* bra. *vendicar* moe. *vendicar* fod. *vendiché* amp. *vendicà* LD *vendiché*

v.tr. ⑩ *vendicheia*

RISCATTARE UN DANNO O UN OLTRAGGIO SUBITO INFLIGGENDO A SUA VOLTA A CHI HA ARRECATO L'OFFESA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *vendicare* ② *rächen* ◇ a) *perché l'era n Re sci debol e fiach e g'emportava sci pöch de l'onor, che no solament no l se n curava de vendicar le ofeje dei autres, ma l ne soportava de ogni sort perchè l'era 'n Re si debol e fiach e gen portava si pöch dell' onor, che non zolament no 'l zen curava de vendicar le offese dei autres, ma 'l ne zoportava de ogni zort* SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); b) *perché el era de temperament cosci fiach e da pech, che no solamenter no vendicava con giustizia le ofeje di etres, ma anzi infinite con dejonorevol viltà fate a el ne soportava perchè öl era dē temperament così fiac e da pöc, chö nō solamenter nō vendicava con justizia le offese dei etres, ma anzi infinite con disōnorevol viltà fatte a öl nē soportava* RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); c) *scomencian dala ingiüria fata a chësta signura, ch'al á vendiché rigorosamënter scomēncan dalla ingiüria fatta a casta signura, ch'al ha vendichè reğorōsamāintr* PescostaC, DecameronIXBAD1875:653 (Badia); d) *L Re che ntlëuta fova stat tan pëgher y fret, sciche l se desceddësa dal suenn, à scumencià dala ngiuria fata a chësta seniëura, ch'à vendicà rigorosamënter L Rē ch'in cl' èuta fōa sta tan pëiger i fred, schel sē deşēdāssa dāl suēn, ha scumencā dāl' ingiuria fatta à chësta seņņeura, ch'ha vendicā reğorōsamēnter* RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); e) *Ma l' i' é sté dit per valgun, che la perdësa la fadia debann, perciò l era de temperament coji fret e da puoch, che no solamenter no vendicava con giustizia le ofeje dei altri, ma senza fin, de chële fate a dël, con vergognousa viltà nen soportava* Ma l' i' è sté dit per valgun, che la perdësa la fadia de bân, pertgi l'era de temperament così frat e da puoc, che nō solamenter nō vendicava con giustizia le offese dei altri, mà senza fin, de calle fatte ad al, con vergognousa viltà ne soportava PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

◆ **se vendiché** (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *vendicarsi* ②

sich rächen ◊ **a) Voi sî ben a ra segura, / che, se i vó se vendicà / de sta strofa, a ra pi dura / i po béteme a poussà.** Voi zi ben ara segura, / che, se i vo se vendicà / de sta stròfa, ara pi dura / i po béteme a pousà. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **b) I é vegnuì a voler se vendicar, / E armé a voler ge dar / E far ai fenc da Pera / Na strage e na vera. I e vegnuì a voler se vendikâr, / E armé a voler je dar / E far a i fenc da Perra / Una strage e una vera.** BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); **c) Na muta, ch'ova perdù si nevic, se temova, ch'ël se vendichëssa, y che ël foss magari pront a i dé na curteleda. Na mutta, chë òva perdù si nëviç, së tëmòvâ, ch'ël së vëndichess, y ch'ël foss magari pront a jê dè na curtlèda.** VianUA, MutaNevic1864:197 (grd.); **d) La signura te chël ch'ara á aldí còsta cossa, zónza speranza de se vendiché, almanco por se consolé de sòa mèia, s'á ponsé de orèi mincioné la meseria dal re La signora te chel ch'era ha aldí còsta cosa, zónza speranza de se vendiché, almanco por se consolé de súa màja, s'ha ponsé de orèi mincònè la meseria dal Rè** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **e) La signura ad aldí chësta cosa, zënza speranza de se podèi vendiché, almanco por se consolé de súa mòia, se tolera dant d'orèi rebeché la meseria dl Re** La signura ad aldí casta còsa, zânza speranza de se podai vendiché, almanco por se consolé de súa moja, se tollèla dant d'orai rëbecché la meseria d'l Re PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia); **f) La signoura al sentì chësta cosa, desperada de no se podei vendiché, [...] se é resolta de volei ngiurié la miseria del Re. La signoura al sentì casta cosa, desperada de no se podei vendiché [...] se é resolta de volei ingiurié la miseria del Rè.** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

vendiché (gad., mar., grd., fod., LD) → **vendiché.**

vendiché (Badia) → **vendiché.**

vendichèr (fas.) → **vendiché.**

vene © VÈNDERE (EWD 7, 289; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Bend-e->) 1631 *vanne* (Proclama1631-1991:156) gad. vène mar. vène Badia vène grd. vènder fas. vener bra. vener fod. vène col. vende amp. vende LD vene MdR vène v.tr. ① ven, venon, venù

TRASFERIRE AD ALTRI LA PROPRIETÀ DI UNA COSA, DI UN BENE O DI UN DIRITTO, CONTRO IL CORRISPETTIVO DI UN PREZZO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① **vendere** ② **kaufen** ◊ **a) Da l'ultima tûa lëtra de le 12 de forà vèighi che t'as avù la fortüna d'arpè tûc i libri de to signur Berba e che te pënse d'i vène. Da l'ultima tûa lëtra de le 12 de forà vèighi che t'has avù la fortüna d'arpè tütg i libri de to Signur Bärba e che te pënse d'i vënne.** DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR); **b) Par che 'l ebe un palo in culo, / che 'l lo vende a marza usura Par che 'l ebe un palo in culo, / che 'l lo vènde a marza uzura** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **c) Scouta cò aee n bel pé de manc e i é cognui vener per setanta toleres** Scôuta cò aöö un bel pö de mantsch ö i ö cognui vöner per settanta tôleres ZacchiaGB, DescorsFascegn1858*:2 (bra.); **d) Vènder sci, vènder, ma nsci che é dit; pona vo me dajëis i bre dinei, y ie ve dé i defec tl marcià. Vènder sî, vènder; mà ñsî che hè ditt; pòna vo më dasëis i brè dinèi, y jö vè dè i dëffetg tel mertgià.** VianUA, JanTone1864:199 (grd.); **e) Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria** Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatelle e scampà de fora in Pustraria AgostiniM, Dialo-

go1870*-2013:431 (col.); **f) 'L é arivà sto burto inseto / Diré pura ra verità / Besèn di che 'l é difeto / Tanto a vende, e a imprestà. Le arrivà sto burto insetto / Diré pura ra verità / Besèn di che le difeto / Tanto a vende, e a imprestà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.).

vene (LD) → **vene.**

vène (gad., mar., Badia, fod., MdR) → **vene.**

vener (fas., bra.) → **vene.**

venerabel © it. *venerabile* 1878 *venerabile* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112)

gad. venerabl Badia venerabl grd. venerabl LD venerabel

agg. ① venerabli, venerabla, venerables

DÈGNO DI PROFONDO OSSEQUIO O DI RELIGIOSA DEVOZIONE (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① venerabile ② ehrwürdig ◊ **a) Chël bun vèsco venerabl me dará bun consèi, porci ch'al é pratiché assá da baié cun le spirit in pesc. Chel bung vesco venerabile m'darà bung consei, purci ch'el è prattighè assá da baiè collo spirito in pesc.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:112 (Badia); **b) i trac dl müs venerabl, plütosc smort, desmostrâ tres na dignité zelesta, y n'amabilité y grazia i trattg d'l müs venerabile, plouttosc smort, desmostrâ tres na dignité zeleste, e n'amabilité e grazia** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia).

venerabel (LD) → **venerabel.**

venerabl (gad., Badia, grd.) → **venerabel.**

venerando © it. *venerando* 1865 *veneranda f.* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. venerando Badia venerando

agg. ① venerandi, veneranda, venerandes

CHE MERITA O ESIGE VENERAZIONE (gad.) ① venerando ② verehrungswürdig ◊ **a) Fora y sò cola gherlanda / Meffo deir in cheisc' bel dè, / La morona Veneranda / D'perles gnide a saludè.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **b) Comparide venerandi / - Cater en gloria, y cater ai vis - / Veci de miric onorandi, / De dignité virtù y fadiis. Comparide Venerandi / - Cat'r in gloria, e cat'r ai viis - / Veci d'meriti Onorandi, / D'dignité virtù e fadiis.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

venerando (gad., Badia) → **venerando.**

Venezia 1833 *Venezia* (DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280)

fas. Venezia fod. Venezia amp. Venezia MdR Venezia

topon.

CITTÀ CAPITALE DEL VENETO (fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, MdR) ① Venezia ② Venedig ◊ **a) Berba Jan Casper da Ciaminades è na ota jü a Venezia. Bärba Jean Caspr da Çhiaminades è 'na óta giü a Venezia.** DeRüM, CasperCiaminades1833-1995:280 (MdR).

Venezia (fas., fod., amp., MdR) → **Venezia.**

vënje (gad., Badia) → **vence.**

venjer (fas., caz.) → **vence.**

vent © VENTUS (EWD 7, 291; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/BEnt-u>) 1763 *menè vant 'ventillo'; vant 'ventus'; vant a trup 'ventosus'* (Bartolomei1763-1976:87, 105)

gad. vënt mar. ont Badia vënt grd. vënt fas. vent caz. vent bra. vent moe. vent fod. vent amp. vento LD vent MdR vënt

s.m. ① vënc

FENOMENO ATMOSFERICO COSTITUITO DALLO SPOSTAMENTO DI MASSE D'ARIA FRA DUE ZONE DELL'ATMOSFERA A PRESSIONE DISEGUALE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989;

DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ vento ⊙ Wind ◇ *a) Se sie ben fat vardar n tous, / Che tira i bòzoi contra l vent, / E no adorar l Sacrament / L lo dirà El. Ió son curious. Se sie beng fat vardar 'n touz, / Che tira i bozoi contra 'l vent, / E no adorar 'l Sacrament / 'L lo dirà El. Io song curious. BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); b) No 'l é cioudo ancuoi, ne fiedo, / no 'l é vento, 'l é delver... No le cioudo ancuoi, ne fiedo, / no le vento, le del ver... DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:108 (amp.); c) L lèn alauta, bènché grant y gros, vèn suvènz dal vènt sbatù, / Ntan ch'ala bassa chieta y cun bona pesc sta la sièna; / Nsci l grant avèi ie tl pericul plu che n no mina, / Ntant che dl pitl avèi no ie l pericul de jì perdù. 'L lèj all' auta, bènché grand y gross, vèj suènz dal vent sbattù, / 'Ntan ch'alla bassa chiotta y con bona peš stà la sièna; / Injì 'l grand avèi jè tel pericul plù ch'èj no mièna, / 'Ntan ch'è del pitl avèi no jè 'l pericul de sî perdù. PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); d) Te cognes saer che chiò l'é la cèsa del Vent Te cognes saer, ke kiò l è la cèsa del Vent BrunelG, Cianbolpin1866:16 (caz.); e) Poco oro ma tropo aršento / 'Es vā via come el vento. Poco oro ma tropo arzento / Es va via come el vento. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); f) i ciüfs smarīs o daldöt sparīs, les fèies pingolā gheles dai lègnīs y dales trognores, che se plüā al sofl di vènc frèic y insolènc. i ceuff smarīs o d'l dutt spariis, les fouies pingolā gheles dai lengnīs e dalles trognores, che sè p'liā al soff 'l di ventg' freitg' e insolenti. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia); g) Surèdl y vènt y plueia / dà Die da fé marueia. surádl i vant i plúeia / da die da fè marúeia. RifesserJB, SurèdlPlueia1879:108 (grd.)*

◆ **vent da redous** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, MdR) ⊕ vento da rovescio, vento contrario ⊙ Gegenwind ◇ *a) Finch' èl sofla le vènt da serèin, / Seraste pro tüc bēinvegnü; / Scömèncìa mo le vènt da redus, / Seraste pro tüc malodü. Fin ch'èl sofla le vènt da sèrèin, / Seraste prò tütg bēin vegnü; / Scömèncìa mó le vènt da redüs, / Seraste prò tütg mal odü. DeRüM, GunstGlückes1833-1995:292 (MdR).*

vent (fas., caz., bra., moe., fod., LD) → **vent.**

vènt (gad., Badia, grd., MdR) → **vent.**

venter ⊙ VENTER (EWD 7, 293 ☞ 1763 vanter 'venter' (Bartolomei1763-1976:105)

gad. vènter mar. onter Badia vènter grd. vènter fas. venter caz. venter bra. venter fod. venter col. venter LD venter MdR vènter

s.m. ⊙ ventri

CAVITÀ ADDOMINALE DEL CORPO DELL'UOMO O DI ANIMALI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ pancia, ventre ⊙ Bauch, Magen ◇ *a) Al orò impli so vènter de rou, che mangiā i porci, y degügn n' i un dè. E orōa impli so vanter de ró, che mangiāa i portschi, e degügn 'n in dèa. HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); b) E el volèa bolintiera s' empienir so venter con ghian-des che magnèa i porciè; ma nesciugn ge n dajea. E el volèa volentiera s'inplenir so venter con glandes che magnèa i porzhie; ma neshun j'en daséa. HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (caz.); c) L ava tánta la gran fam, che l volèva se mpli so venter almanco con chël, che mangiáva i porcièi L'ava tanta la gran fam, che 'l volava s'empli so venter almanco con cal, che mangiava i portschièi HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:151 (fod.); d) N pice müt*

de set a ot agn pitava mefo n dé e se lamentava ch'èl i dorò le vènter. 'N picèe mütt de sett a ott agn pittava mefo 'n dé e se lamentava ch'èl i dorò le vènter. DeRüM, MütPitava1833-1995:278 (MdR); e) L'auter a veder l ciáf pelà, / Cherdese, no me aer falà, / L'era Tonele de Recin / Col venter pien de vin. L auter a veder l çaf pelà, / Kerdese, no me aer falà, / L era Tonele de Rečing / Kol venter pien de ving. BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.); f) Dantier m' à l dutor dat zeche bales, dij Jan, y ie miene, che les fova cruves, percie les m' à fat mel de vènter, y da ntlèuta nca no n dé plu nia. Dàntjern m' h' à 'l dottor dàtt zöchè bälles, diš Šàj, y jö miène, che les foà cruves, pertgè les m' h' à fàtt mèl de vènter, y dànlouta 'njà no 'n dè plu nia. VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); g) La luna flurèsc / do piza de Saslonch; / la mutans da sèn / à l vènter turont. La luna florasch / do pizza de sass long; / la mutans da deseng / ha 'l venter turond. Anonim, LunaFlurèsc1871:209 (grd.); h) Y sòn chèstes parores i dèl indò de sromm tl vènter al ciaval. E soung chestes parores i dèle indò d'spromm t' l vent'r al ciavall. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia)

◆ **mel de venter** (gad. A 1879; G 1923; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas. G 1923, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ⊕ mal di pancia ⊙ Bauchschmerzen ◇ *a) Dantier m' à l dutor dat zeche bales, dij Jan, y ie miene, che les fova cruves, percie les m' à fat mel de vènter Dàntjern m' h' à 'l dottor dàtt zöchè bälles, diš Šàj, y jö miène, che les foà cruves, pertgè les m' h' à fàtt mèl de vènter VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.).*

venter (fas., caz., bra., fod., col., LD) → **venter.**

vènter (gad., Badia, grd., MdR) → **venter.**

vento (amp.) → **vent.**

Ventura ☞ 1844 *Ventura* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114)

fod. Ventura amp. Ventura

antrop.

(fod. Ms 2005, amp.) ⊕ Bonaventura ⊙ Bonaventura ◇ *a) De ra carica 'l aviso, / co Ventura 'l i à portà, / su, de cuor, al paradiso / 'l à sta suplica mandà Dera càrica l' aviso, / co Ventura 'l i a portà, / su, de cuór, al paradizo / l' a sta sùplica mandà DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).*

Ventura (fod., amp.) → **Ventura.**

venze (amp.) → **vence.**

ver (fas.) → **veir.**

ver (amp.) → **vers¹.**

ver (amp.) → **vers².**

vera (fas., caz., bra., moe., fod., amp.) → **veira.**

vera ⊙ anordit. vera < germ. *werra (GsellIMM) ☞ 1632 *Vierra* (Proclama1632-1991:160)

gad. vera mar. vera Badia vera grd. viera fas. vera bra. vera fod. viera amp. guera LD vera MdR vera

s.f. ⊙ veres

1 CONFLITTO ARMATO TRA DUE O PIÙ STATI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ guerra ⊙ Krieg ◇ *a) B. Ći cùnten derest da nù? / A. Oh, an cunta, che èl dess ester éeze veres. / B. Veres? tra che? / A. Oh, an dij tra i Türç e i Rüssi. B. Ćhi cunta 'n derest da nù? / A. O, an cunta, ch'èl dess estr çhièze verres. / B. Verres? tra ché? / A. Oh, an diš tra i Türtg e i Rüssi. DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); b) y dopo che la vera fò finida èl sté condüt dal düca e dopo che lo vera fò finida elle ste condutt dal duca DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia);*

c) Chilò dlungia i confins sunse nos cuaji i pröms, / Sc' al é debojügn, che l'Imparadù nes tlama, / A destodé dles veres la burta flama Chilò dlungia i confings sungse nos quasi i pröms, / S'all' è de bosagn, ch'l'Imparadù nes tlama, / A destodé dles veres la burta flamma PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

2 SERIE DI ATTI APERTAMENTE OSTILI (grd., amp.) ⊕ guerra ⊕ Krieg ◇ **a) Tlo toma l bon Gejù per l prim iede a tiera. / Y nëus i fajon for cun nosc tumé la viera. Clo toma 'l bon Giesu pèr 'l prim jadæ a tiara. / J nous j faschon fort cun nosch tume la viara.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b) E ch'i see pur in cuestion / o de gueres o zitas, / el no disc ra so pugnón / ma 'l gramora in santa pasc. E ch'i see pur in questión / o de guères o zitàs, / el no disc ra so pugnón / ma 'l gramora in santa pasc.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.)

3 QUALSIASI FENOMENO ACUSTICO CHE HA CARATTERE IRREGOLARE E NON MUSICALE O COMUNQUE VIENE PERCEPITO COME SGRADIVOLE, FASTIDIOSO (gad. A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ⊕ rumore ⊕ Lärm ◇ **a) i pësc dl mer y ciaussa y polam, / döt salta y scricia y fej na gran vera / a laldè le bun Dì ch'i mantëgn por döt l'ann. i pësc dl mer y ciaussa y polam, / düt salta y scricia y fej na gran vera / a laldè l'bun Dì ch'i mantëgn per düt l'ann.** PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia)

◆ **fé vera** (gad. P/P 1966, fas.) ⊕ litigare ⊕ streiten ◇ **a) A voler vegnir a far vera / Ai fenc da duta Pera / Canche i é da n pez a dormir, / Mo de di no i se fidaa vegnir. A volér vegnir a far vera / A i fenç da duta Perra / Kanke i e da 'n pez a dormir, / Mo de di no i se fidaa vegnir.** BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **b) Y spo ch'al â lit chëra burta scritöra, / bëgn i éra passada de fá vera indertöra. Y spo ch'al áa lit chëla burta scritüira, / bëgn i éla passada d'fá vera 'ndertüira.** PescostaC, BracunCoz1853-1994:227 (Badia).

vera (gad., mar., Badia, fas., bra., LD, MdR) → **vera.**

vèra (fas.) → **vara.**

veramente (fod., amp.) → **veramenteer.**

veramenteer ⊕ it. *veramente* (EWD 7, 282) 1833 *veramënter* (DeRüM, ChëstVestimënt1833-1995:235)

gad. veramënter Badia veramënter grd. veramënter, vëramënter fas. veramenteer fod. veramente amp. veramente LD veramenteer MdR veramënter

avv.

1 CONFORMEMENTE AL VERO, ALLA REALTÀ (gad. A 1895; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ⊕ veramente ⊕ wirklich, tatsächlich ◇ **a) De ra ciadeneles no vardon / Che res porta par mostron / Ma veramente 'l é ben algo / Tanto piombo a pendoron. De ra ciadeneles no vardon / Che res porta par mostron / Ma veramente l'è ben algo / Tanto piombo a pendoron.** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **b) Sce Patriarca Giacobe incö ciarass pro, / "Oh veramënter, dijessel ciamó, / Chilò él la porta dl Cil, la ciasa de Dì" Se Patriarca Giacobbe incö tgiarass prò, / "Oh veramäintr, dißessl tgiamò, / Chilò elle la porta del Ciel, la tgiasa de Die"** PescostaC, MëssaPescosta1879:4 (Badia)

2 USATO COME EQUIVALENTE DI 'DAVVERO', 'PROPRIO', PER SOTTOLINEARE UN'AFFERMAZIONE O IN FUNZIONE ASSEVERATIVA (gad., amp., MdR) ⊕ veramente ⊕ wirklich ◇ **a) Co ves plej pa chëstes cordeles? Éles é veramënter beles. Cò ves pläs pa questes cordelles? Élles é veramënter belles.** DeRüM, ChëstVestimënt1833-1995:235 (MdR); **b) Co seon süde a votà, / Par ra scelta ch'aon fato / De duto ome**

che sà / E veramente de Stato. Co séon zude a votà, / Par a scelta ch'aon fatto / De duto ome che sà / E veramente de Stato. Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **c) Oh, uomini! os messëis veramënter ester creatöres corioses y bisares os! O, uomini! os m'sseis verament'r est'r creatures curioses e bifarres os!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia).

veramenteer (fas., LD) → **veramenteer.**

veramënter (gad., Badia, grd., MdR) → **veramenteer.**

verc ⊕ anordit. *verč(o)* < got. *fwairhs* (EWD 7, 297) 1763 *vertgs* 'caecus' (Bartolomei1763-1976:105)

gad. verc mar. verc Badia verc grd. vierc fas. verc moe. sverc fod. vierc amp. verzo LD verc

agg. ⊕ verc, vercia, verces

1 PRIVO DELLA VISTA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ cieco ⊕ blind

2 fig. PRIVO DI DISCERNIMENTO (gad.) ⊕ cieco fig. ⊕ blind fig. ◇ **a) Y le pere verc che fô Ioel dl Vedl / - san bele - na te ota ne stlujò pa n edl. / Le romun dla cosciënza ne le lasciâ dormí, / al saltâ ite y fora tl scür - abramí. Y l'pere verc che foa Ioel dl Vedl / - san bele - na te 'ôta ne stlojoa pa n ödl. / L'romun dla cosciënza ne l'lasciava dormí, / al saltaa it' y fora tl scür - abramí.** PescostaC, Orcoloc1858-1994:234 (Badia); **b) Guai, tormënc, la mort manacia / Le ri monn verc y ingiané Guai, tormentg', la mort manaccea / L ri mon verc 'ed ingianné** DeclaraJM, Mëssa-Freinademez1875:1 (Badia); **c) Spirit de vendëta o sënn ne te trasportes ad acopé le püre Golo, verc y fora de ciorvel: pordoní, sciöche iö i pordoní! Spirito de vendetta o senn nè te trasportes ad accopé 'l pure Golo, verc 'e for de cervell: pordoní, sceoucche iou i perdone!** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia).

verc (gad., mar., Badia, fas., LD) → **verc.**

verda ⊕ deriv. di *vardé* (EWD 7, 267) 1763 *fa verda* 'excubo' (Bartolomei1763-1976:80)

gad. verda Badia verda grd. verda, verdia fas. vërda, vèrdia bra. vardia moe. varda fod. verda col. verda amp. varda LD verda

s.f. sg.

AZIONE PROTRATTA A FINI DI CUSTODIA, SORVEGLIANZA, VIGILANZA, PROTEZIONE (gad. A 1879; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ guardia, vigilanza ⊕ Aufsicht, Wache

◆ **mete verda** (grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ⊕ badare, stare attenti ⊕ achtgeben, beachten ◇ **a) Po mët verda, cëla vé / Y mustrëve drët catives, / Lascia piesc y mans sauté! Po mët verda, ciëla ve / I mustrëve drët katives, / Lasha piesh i mans sauté!** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) Piere - o Paul! metède verda, / Sul chetum, o tla merda / Ve trarales tramedoi! / O, defin - te chegadoi! Pier' - o Paul! metède vërda, / Sul cotum, o te la mèrda / Ve traralles tramedòj! / O, defin'g - te chegadòj!** PlonerM, VedlMut1828:349 (grd.)

☞ **mete averda** ☞ **guardia.**

verda (gad., Badia, grd., fas., fod., col., LD) → **verda.**

vèrda (fas.) → **verda.**

verde (gad., mar., Badia) → **erde.**

verde (amp.) → **vert.**

verder (grd.) → **erde.**

verdia (grd.) → **verda.**

vedìa (fas.) → **vedìa**.

verdura © lat. volg. *VIRDŪRA (GsellMM) 1878 *ordōra* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:3)

gad. ordōra mar. ordōra Badia ordōra grd. verdura fas. verdura bra. verdura fod. verdura amp. verdura

s.f. sg.

L'INSIEME DEI FRUTTI COMMESTIBILI DI VARIE PIANTE ARBOREE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① frutta ② Obst ◇ **a) Gonot slaicāra da doman o sōla sēra cun n cēst tl brac inascusc tles ciases di amarā, y i portā spēisa renforzanta y ordōra delicata Gonot slaicala da dumang o soulla sera cunung cest t' l brac' inascusc' tles ciases di amarā, e i portā speifa rinforzante e ordura delicata** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia); **b) Amez al past gnōl portē ordōra de speziala belēza A mezz' al past gnēle portē ordura d' spezial bellezza** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:101 (Badia).

verdura (grd., fas., bra., fod., amp.) → **verdura**.

vere (grd.) → **vero**.

vèrech (fas., caz.) → **vare**.

vereta (fas.) → **vareta**.

vérgene (fas.) → **vérgine**.

vèrgene (moe.) → **vergina**.

vergheniūs (grd.) → **verguniūs**.

vergin (grd.) → **vergina**.

vergin † (gad.) → **vergina**.

vergina © it. *vergine* < VIRGO (EWD 7, 302) 1873 *vergine* (Anonim, ManageriaComunal1873:28)

gad. vergina, vergine, vergin † mar. vergine Badia vergine grd. vergin fas. vérgine, vérgene moe. vèrgene fod. vergine amp. verjine, vergine LD vergine

s.f. ① vergines

1 DONNA CHE NON HA MAI AVUTO RAPPORTI SESSUALI COMPLETEI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① vergine ② Jungfrau

2 PER ANTONOMASIA, LA MADONNA (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933, fas. R 1914/99, amp.) ① vergine ② Jungfrau

◆ **vergina Maria** (amp.) ① Vergine Maria ② Jungfrau Maria ◇ **a) Par la vergine sguaria / Ra m'è suda inpò delves Par la vergine sguaria / Ra me zuda inpò del vès** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:28 (amp.).

vergina (gad.) → **vergina**.

vergine (gad.) → **vergina**.

vérgine (fas.) → **vergina**.

vergogna © it. *vergogna* < VERĒCUNDIA (EWD 7, 303) 1763 *vergogna 'dedecus'* (Bartolomei1763-1976:105)

gad. vergogna mar. vergogna Badia vergogna grd. vergonia fas. vergogna fod. vergogna amp. vargogna

s.f. sg.

1 PROFONDO E AMARO TURBAMENTO INTERIORE CHE CI ASSALE QUANDO CI RENDIAMO CONTO DI AVER AGITO O PARLATO IN MANIERA RIPROVEVOLE O DISONOREVOLE (gad., grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002) ① vergogna ② Scham ◇ **a) al no castiā con iustizia les ofejes fates ad atri, mo s'an dōrā zonza fin de chères fates ad èl enstēs, en na moda, che vignōnn co ā val' mēia, se la parā ia zonza s'al lascē conēscer o (zonza) vergogna el no cāstiqa con jostizia les offēzes fates ad attri, ma sen dōrava zonza fin de chères fates ad èl instēs, in na mōda, cho vignun che ova vāl mōja, se la parōva ia zonza sel lassē conēsser o (zonza) vergogna** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **b) al ne castiā cun iustizia les ofejes fates ad atri, mo sofrī finamai infinites fates ad**

èl instēs, de manira che vignun ch'ā val' mōia s' la parā ia zēnza se lascē a conēscē o vergogna āl ne cāstiava con giustizia les offōzes fates ad altri, ma soffriva finmai infinites fates ad āll instās, de mōnira che vignun ch'ava val moja, s' la parava ia zānza s' lassē a conasse o vergogna PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia)

2 MOTIVO DI RIPROVAZIONE E DISONORE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879; DLS 2002) ① disonore, vergogna ② Unehre, Schande ◇ **a) TI mūs i vègnel na burta gran rognā, / al cridla y smociogna ch' al è na vergogna. TI mūs i vègnel na burta gran rognā, / al cridla y smociogna ch' al è na vergogna.** PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **b) Straverdete da vigni aziun, che te fajess vergogna dan da Idī y tū geniturs. Straverdete da vigne aziung, che tè fajess 'vergogna dang da Iddi e tu genitori.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia).

vergogna (gad., mar., Badia, fas., fod.) → **vergogna**.

vergognar (bra.) → **vergogné**.

vergogné © it. *vergognarsi* 1763 *vergogné 'pudor, erubescio'* (Bartolomei1763-1976:105)

gad. vergogné Badia vergogné grd. verguniē fas. vergognèr bra. vergognar fod. vergogné amp. vargognà

v.rifl. ① se vergogneia

◆ **se vergogné PROVARE VERGOGNA** (gad. B 1763; Ma 1950; P/P 1966, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① vergognarsi ② sich schāmen ◇ **a) cojì che ognun, che ava velch sul stome, lo sfogāva senza se n fē velch denfora o se vergogné cosichē ognun, che aveva velc sul stomec, lo sfogava senza sen fē velc danfora o se vergogné.** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.)

‡ **se daudé.**

vergogné (gad., Badia, fod.) → **vergogné**.

vergognèr (fas.) → **vergogné**.

vergognos (col.) → **vergognous**.

vergognous © it. *vergognoso* 1875 *vergognousa* (PescostaC, DecameronIXFOD1875:655)

gad. vergognous mar. vergognus grd. verguniēūs, verghe- niūs fas. vergognous moe. vergognous fod. vergognous col. vergognos LD vergognous

agg. ① vergognousc, vergognousa, vergognouses

CHE È CAUSA DI VERGOGNA (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① vergognoso ② schāndlich, unverschāmt ◇ **a) no solament no l se n curava de vendicar le ofeje dei autres, ma l ne soportava de ogni sort con vergognosa viltā ence de chele che i ge aeva fat sofrir a el enstēs non zolament no 'l zen curava de vendicar le offese dei autres, ma 'l ne zopportava de ogni zort con vergognaza viltā encie de chelle che i ge aeva fat zoffrir a el en stez** Somma- villaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **b) no solamenter no vendicāva con giustizia le ofeje dei autri, ma zenza fin, de chēle fate a dēl, con vergognousa viltā ne soportāva nō solamenter nō vendicava con giustizia le offese dei autri, mā zenza fin, de calle fatte ad al, con vergognousa viltā ne sopportava** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

vergognous (fas., moe., fod., LD) → **vergognous**.

vergognus (gad., mar.) → **vergognous**.

vergonia (grd.) → **vergogna**.

verguniē (grd.) → **vergogné**.

verguniūs (grd.) → **vergognous**.

verifiché © it. *verificare* 1878 *verifichè p.p. m.sg.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105)

gad. verifiché Badia verifiché grd. verifiché fas. verificchèr fod. verifiché LD verifiché

v.tr. ④ verificheia

ESAMINARE QUALCOSA PER ACCERTARNE L'AUTENTICITÀ, L'ESATTEZZA O IL BUON FUNZIONAMENTO (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① verificare ② prüfen, nachprüfen, überprüfen

◆ **se verifiché** (gad. P/P 1966) ① verificarsi ② in Erfüllung gehen, sich bewahrheiten ◇ **a) por chësc s'él verifiché la promessa dl Signur purchesc 's'elle verifiche la promessa d'l Signur** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:105 (Badia).

verifiché (gad., Badia, grd., fod., LD) → **verifiché.**

verificchèr (fas.) → **verifiché.**

verità (fas., bra., col., amp.) → **verité.**

verité ④ it. *verità* < VĒRITĀS (EWD 1, 177) ⑧ 1763 *la ortè (alnamet chael [= al ne mënt chël])* 'verax'; *pur la ortè 're vera'* (Bartolomei1763-1976:90, 94)

gad. verité mar. lerité Badia aurité grd. aurità, urità fas. verità bra. verità fod. verité col. verità amp. verità LD verité Mdr verité s.f. ④ verités

1 RISPONDEZZA PIENA E ASSOLUTA CON LA REALTÀ EFFETTIVA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① verità ② Wahrheit ◇ **a) Èl ne passa mia n dé, che vignun ejortèie i sù a ester sinceri, amanti de le lavur, de la netjia, de l'ordine, a di sëmper la verité, ad ester bel riati e fedeli** Èl ne passa mia 'n dé, che vign'ùn esörtèje i sù a estr sinceri, amanti de le lavur, de la nettià, de l'ordine, a di sëmper la verité, ad estr bel riati e fedeli DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:265 (Mdr); **b) Ma son pien de umanità, / e in me stesso èi fato 'l pian / de di sol ra verità, / come dee un bon cristian** Ma son pièn de umanità, / e in me steso ei fato 'l piàn / de di sol ra verità, / come deve un bon cristiàn DemenegoG, LodeMascia1844-1929:110 (amp.); **c) L viver de n musciat l'é ben rie, / Perché un se n dura da ciäfa pie; / E dassen per dir a ogneun la verità / Chele vite, che gio nesciugn se l'à durà.** L viver de n mušat l è beng rie, / Perkè un sen dura da çaf a pie; / E da seng per dir a ognùn la virità / Kelle vite, ke jo nesùng se l ha durà. BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); **d) Saon ben, che a duto Ampezo / Se 'l pioan no fosse stà, / Ra i sirae mal da un pezo, / Besen di ra verità.** Savon ben, che a duto Ampezo / Se 'l Piovan no fosse stà, / Ra i zirave mal da un pezzo, / Besen di ra verità. ZardiniB, Rudifieria1852:1 (amp.); **e) Desconsolada da ri presentimènc la contëssa à scrit al grofy i à descuri sò cun plëna verité les tramadöres de Golo** Desconsolada da ri presentimentg' la contessa ā scritt al grof, e i ā descori sou cung plena verité les tramadures de Golo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

2 AFFERMAZIONE DI UN CONTENUTO IDEALE, ACCETTATO COME BASILARE DAL PUNTO DI VISTA RELIGIOSO, ETICO, STORICO (grd.) ① verità ② Wahrheit ◇ **a) Cul mparé gën y teni amënt no fares de chëi ac, / Che fej chëi, che uel mefun desmustré l'aurità ai mac.** Coll'imparé gëj y tēni a mēnt no farès de chëi atg, / Chë fēs chëi, chë uel möfum desmustrè l'èurità ai màtg. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **b) Ma mparède nce de chësc sapient orden de Die l'util' aurità, che l ne foss nce per nëus no ben, sce nes assan blot dis sarëini y plëns de alegrëza.** mā mparədə ntxë dë k's sapient ordn dë die l'util' ourità, k' l ne fos'

ntxë pëh nòus no boy, šë nës gśán blot dis sarëiny i plajš d'alegratsa. RifesserJB, SurëdiPlueia1879:108 (grd.)

◆ **en verité** (gad. V/P 1998, amp., Mdr) ① in verità ② in Wahrheit ◇ **a) In verité, vos rajonëis bele politamënter.** In verité, vos raionëis bel[e] politamëntr: DeRüM, VigneOtaRajonèVos1833-1995:233 (Mdr); **b) 'L é in verità un costume che me piage / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che taje / o calche galanton de strapazà!** L'é in verità un costume che me piage / Inze par ra funestres de craià, / de di roba da forcia a chi che tage / o calche galanton de strapazà! DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.); **c) El par proprio de no crede, / Duto cuanto chesto ca / Ma 'l é robes che se vede / E che se parla in verità.** El par proprio de no 'crede, / Duto quanto chesto cà / Ma l'é robes che se vede / E che se parla in verità. Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

verité (gad., fod., LD, Mdr) → **verité.**

verje ④ retroformazione dal p.p. (da)vert sul modello di *sporje - sport* (GsellMM) ⑧ 1845 *vert p.p. m.sg.* (BrunelG, MusciatSalin1845:3)

fas. verjer bra. verjer

v.tr. ④ verj, verjon, vert

DISSERRARE, SCHIUDERE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976) ① aprire ② öffnen, aufschließen ◇ **a) Pian, pian l'usc é vert e son jít / A veder chi che l'é, e un l'à dit: / "Chisc mostri se i troon / Sta sera sci i copon."** Plan, plan l us he vert e son žit / A vedér ki ke l è, e un la dit: / "Kis mostri sé i troóng / Sta sera ši i kopóng." BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.)

◆ **no verje l mus** (fas.) ① non aprire bocca ② nicht den Mund aufmachen ◇ **a) L giüdize l'à scomenzà a l domanar fora, mo Tomasc no verjea l mus.** L jüdize l ha skomenzà a l domanár fora, mo Tomas no veržea l mus. BrunelG, TomasKuz1861:2 (bra.)

verjer (fas., bra.) → **verje.**

verjine (amp.) → **vergina.**

vermon ④ VERM-ÖNE x *rumé* 'wühlen' (Craffonara 1993:53) ⑧ 1858 *romun* (PescostaC, BonesEghes1858-1994:227)

gad. romun mar. romú Calfosch ormon Badia romun

s.m. ④ vermons

NOME GENERICO DEGLI ANIMALI CHE LINNEO CLASSIFICÒ NELLA CLASSE DEI VERMI, OGGI RAGGRUPPATI NEI TIPI DEI PLATELMINTI, DEI NEMATODI, DEGLI ANELLIDI, CARATTERIZZATI DA FORMA ALLUNGATA, CONSISTENZA MOLLE, CONTRATTILITÀ E MANCANZA DI ZAMPE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002) ① verme ② Wurm ◇ **a) Le Signur Idí é cun düc bun; / cun so aiüt é döt sann y intun: / i vicí por aria, i romuns te tera** L'Signur Idí é con düc bun; / con so aiüt é düt sann y intun: / i vicí per aria, i romuns te tera PescostaC, BonesEghes1858-1994:227 (Badia); **b) Le romun dla cosciënza ne le lascià dormí, / al saltà ite y fora tl scür - abramí.** L'romun dla cosciënza ne l'lasciava dormí, / al saltaa it'y fora tl scür - abramí. PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia).

vero (amp.) → **veir.**

vero ④ it. *vero* ⑧ 1813 *vöre* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:88)

gad. vero Badia vero grd. vero, vere fas. vero bra. vero fod. vero amp. vero Mdr vero

agg. ④ veri, vera, veres

1 CHE È REALMENTE CIÒ CHE INDICA IL NOME A CUI È UNITO (SI CONTRAPPONE A FALSO O A PRESUNTO) (gad., amp., Mdr) ① vero ② wahr ◇ **a) Degügn ne dess ciäffè le paraïsc in chëst mond, acioch' èi ne se desmëntie le vero in chël mond.** Degügn ne dess çiaffè le paraÿs in quëst Mond, acciò ch'èi ne se desmëntie le vero in quël Mond. DeRüM,

AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **b**) *Ma con zerte 'I é da ride / R' esperienza pì ra no val / E vosoutre el par che sede / Propio in zerca del vero mal. Ma con zerte le da ride / Resperiènza pi ra no val / E vos' autre el par che sede / Propio in zerca, del vero mal'*. Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:22 (amp.); **c**) *acioche rovunse finalmènter felizi da d'Èl, unich y vero nosc Pere en Cil, y podunse l'odèi müs a müs acceocche r'vungfe finalment'r felizi da d'El, unico e vero nosc' Pere in Ceil, e pudungfe l'uèi müs a müs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia); **d**) *O mi Dì, Os sèis le vero amur! O mi Dì, Os seis 'l vero amur!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:95 (Badia); **e**) *Les veres ligrèzes te na familia mæss dagnora avèi la s. Religiun por fondamènta y compagnia, spo ères dles dèrtes* Les vères ligrezzes tena familia mess' dagnara avei la s. Religiung pur fundamenta e compagnia, spo elles d'les dertes DeclaraJM, SantaGenofefa1878:117 (gad.)

2 SINCERO, PROFONDO, RIFERITO SPECIALMENTE A PERSONE, SENTIMENTI E RAPPORTI (gad., grd.) ① vero ② richtig ◇ **a**) *cundanà da Pilato ala mort, y trafidà n vere dulèur, ve ie prèie drè bel da me perduné duc mi picèi, che ie sènza numer cundannà da Pilato alla mort, i trafidà un verè douleur, ve je preje dra böll da me perdune dutg mi pichiej, che je senza numer* RungaudieP, LaStacions1813-1878:89 (grd.); **b**) *I te racomani mi bugn geniturs, sideste n vero fi verso d'èi, y smorjelèi la crusc* Ite raccomandane mi bongn' genitori, siüste 'ng vero fi verso d'ei, e smorjelèi la crusc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:23 (Badia)

3 PER INDICARE LA PIENEZZA DEL SIGNIFICATO ESPRESSO DAL SOSTANTIVO CUI È RIFERITO (gad., grd., bra.) ① vero ② richtig ◇ **a**) *O mi bon Die! Ie me n posse mel de vere cuer de duc mi picèi* O mi bon Diè! je men possè mel de vore cuer de dutg mi piciey RungaudieP, LaStacions1813-1878:88 (grd.); **b**) *Ve spitan bèn ert, sci sci. / Y cun vera mpazienza, / No me nëus - dut Urtijèi!* Ve spitan bèn ert, shi shi. / I kun vera impazienza, / No me nëus - dut Urtijèi! PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:55 (grd.); **c**) *L ie cossa de mpurtanza, / Bincion de vera panza, / De vere cuer, sci, sci! / Fertuna for vosc di! L ie kossa d'importanza, / Bincion de vera panza, / De vere kuer, shi, shi! / Fertuna for vosh di!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **d**) *Bel e bon pensier / Ottimo auguro / Purché sia puro / E de vero cher.* Bel e bon pensier / Ottimo auguro / Purché sia puro / E de vero cher. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:263 (bra.); **e**) *N seniëur [...], jiva per chëla stredes fuman che jiva su de vera nibles.* Uη Signour [...] šiva per chëlla stredes fumàn chë šiva su de vera nibles. VianUA, FuméTabach1864:197 (grd.); **f**) *gnide, che sön stüa dla contèssa èise odü le vero retrat dl' inozènza y virtù* Gnide, che soung stua d'la contessa aife udü 'l vero retratt d' l' innozenza e virtù DeclaraJM, SantaGenofefa1878:123 (Badia).

vero (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., amp., MdR) ↔ **vero**.

vers¹ ③ VERSUS (EWD 7, 301) ̄ 1807 *viers* prep. (PlonerM, Erzählung5GRD1807:48)

gad. vers mar. vers Badia vers grd. viers, vieres fas. vers caz. vers fod. viers, vers † col. vars amp. vers, ver, ves LD vers s.m. ④ versc

IL SENSO, LA DIREZIONE DI UN MOVIMENTO QUALSIASI (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; Pz 1989; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① direzione, verso ② Richtung ◇ **a**) *Come zeoles 'I é dopio, / inz' i voe el i ra fesc, / el i incanta, el i dà l'opio, / el i torze d'ogni ves.*

Come zéoles l'e dópio, / inz' i voe el i ra fèsc, / el i incanta, el i dà l'òpio, / el i tòrže d'ogni vès. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **b**) *I se peissa: "Ades de che vers me auze?" l se peisa: ades de ke vers me auze?* BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.); **c**) *Vardè mo i tirolesi; e popolo e clero i varde del bon vers, à la mira a Roma Vardè mo i Tirolesi; e popolo e Clero i varde del bon vers, ha la mira a Roma* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); **d**) *Al didancuoi / 'Es no sà pì de ce ver sì / E s' 'es seguita coscì.... Al di d'anquoi / Es no sà pì de ce ver sì / E s'es seguita così....* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **e**) *y ojete de chël vers, olach' al dà sègn sorèdl e ojete d'chel vers, ullà ch'el dà fengn' sored'l* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:64 (Badia)

prep.

IN DIREZIONE DI (gad. A 1879; A 1895, grd. A 1879; G 1879; G 1923, fas. A 1879; Mz 1976, fod. A 1879, amp. A 1879; Q/K/F 1988) ① verso ② in Richtung, gegen... hin ◇ **a**) *Sce Die me fajèssa chësta grazia, dij l amalà, se autan viers n amich, fossi segur de ne murì mei.* Sche Diè me faschæssa kæsta grazia, disch l'ammalà, se autang viers ung amic, fossi segür dæe ne murì mèi. PlonerM, Erzählung5GRD1807:48 (grd.); **b**) *Dito, fato, el leva su, e 'l se bete in strada ves ciasa.* Ditto, fatto, el leva su, el se mete in strada ves ciasa. ConstantiniM, FiProdigoAMP1841-1986:255 (amp.); **c**) *Le Bracun da Brach da La Pli de Marou / conosciü da düc y dant y do / - ci lotrun ch'al fô y gran malandrèt! -, / vègn sö dai Pontac vers Col Maladèt.* L'Bracun da Brach da La Pli de Marô / conosciü da düc y dant y daò / - ci lotrun ch'al foa y gran malandrèt! -, / vègn sö dai Pontac vers Cól Maladèt. PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (amp.); **d**) *Sce Dio mo fajess cösta grazia, dij l'amarè, te chël ch'al s'oj vers n compagn, fossi sogü de ne morì mai.* Še Dio mo facèss quèsta grazia, diš l'amarè, 'te quèl ch'èl s'og' vers 'η compagn, fossi segü de nè morì mai. PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); **e**) *Se Dio me fajèssa chësta grazia, disc l amalé, te chël che l s'ousc (da l'otra parte) vers n compagn, mi saria segur de ne morì mei.* Se Dio me fašèssa quèsta grazia, diš l'amalé, te quèl ch'el s'oug' (dall'otra parte) vers un compagn, mi saria segur de ne morì mei. PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **f**) *Oh, se 'l Signor me fajesse sta grazia, dijea 'l marà, voltà ves un amigo, sarae seguro de ne morì mai.* O se 'l Signor me facesse sta grazia, diceva 'l marà, voltà ves un amigo, sarae seguro de ne morì mai. PlonerM, Erzählung5AMP1856:27 (amp.)

◆ **de valch vers 1** (gad.) ① in qualche posto ② an irgendeiner Stelle ◇ **a**) *Y sce sèis impedri de valch vers, a Borjé / él na fontana! Ma jide a ciaréc!* Y sce sèis impedri de valch vers, a Borjé / él na fontana! Mâ jide a ciaréc! PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia) **2** (fas.) ① sotto qualche aspetto ② in gewisser Hinsicht ◇ **a**) *Canche l'à vedù l'é restà incantà, e a un vers ence sperdù* Kan ke l a vedù l é restà nkantà e a un vers ençe sperdù BrunelG, Cianbolpin1866:3 (caz.) ◆ **de vigni vers** (gad., fas. DILF 2013) ① dappertutto ② überall ◇ **a**) *En chel an da chela gran neveres, che la levines vegnia jù de d'ogni vers* N kel an da kela gran neveres, ke la levines vegnia žu de d'ogni vers BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.); **b**) *mo osteres, o mi bun Signur, che me stá de vigni vers dan mi edli, ne n'é chères n beliscim liber mo osteres, o mi bung Signür, che mè sta d'vigne vers dang mi oudli, nen è cherres 'ng bellissimo liber* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia)

¶ **verscio.**

vers (gad., mar., Badia, fas., caz., amp., LD) ↔ **vers¹**.

vers² ③ VERSUS (EWD 7, 300) ̄ 1858 *vèrs* (PescostaC, OrcoIocl1858-1994:234)

gad. vers mar. vers Badia vers grd. viers fas. vers fod. viers col. vars amp. ver, ves LD vers

s.m. ⑩ versc

DENOMINAZIONE GENERICA CON CUI VIENE INDICATA QUALSIASI EMISSIONE DI SUONI PRODOTTA DA UN ANIMALE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① rumore, verso ② Laut, Geräusch ◇ **a) Al trëma la tera ch'al pësta cui fers, / y dala bocia - oh! - ci n bur vers! Al trëma la tera ch'al pësta coi fers, / y dala bočia - oh! - ci n bur vërs!** PescostaC, Orcolocl1858-1994:234 (Badia); **b) Sentì da un ciou a 'l outro del paes / Che dute tira cride e fesc un ves. Sentì da un ciau all' altro del paes / Che dute tira cride e fesc un ves.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **c) 'L é un gatato, maladeto / Pizo, negro e forestier / 'L é stizos, el no stà ceto / El fesc senpre un burto ves. Le un gattato, maladetto / Pizo, negro e forestier / Le stizòs, el no sta cieto / El fesc senpre un burto vès.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:36 (amp.).

vers (gad., mar., Badia, fas., LD) → **vers²**.

vers³ ⑩ it. *verso* ⑩ 1860 *verse pl.* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

fas. vers amp. verso

s.m. ⑩ versi

PORZIONE DEFINITA DI TESTO POETICO (fas. DLS 2002, amp. DLS 2002) ① verso ② Vers ◇ **a) Vedé cuanta carettes coi caai, / Trasparentes e foghe artifiziai, / Verse a mese-na, a grun, latis, taliane / e anpezane. Vedè quanta carrettes coi cavai, / Trasparentes e foghe artifiziai, / Verse a meze-na, a grun, latis, taliane / E ampezzane.** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **b) Un pitor, cie mai cardeo...! / De fei verse no 'l é bon, / No 'l é bon de fei de meo, / Un pormai de slamacon. Un pittor, cie mai cardeo...! / De fei verse no l'è bon, / No le bon de fei de meo, / Un por mai de slamacòn.** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:11 (amp.).

vers (fas.) → **vers³**.

vers † (fod.) → **viars¹**.

versat ⑩ deriv. di *vers* 3 ⑩ 1860 *versate pl.* (DegasperF, AgostinoCostantini1860:1)

amp. versato

s.m.

BREVE VERSO DI UNA COMPOSIZIONE POETICA (ANCHE IN SENSO DISPREGIATIVO) (amp.) ① versetto ② kleiner Vers ◇ **a) E vos no v'in aé amal, pioan, / De ste cuatro versate in anpezan E vos no vi n'avede a mal, Piovan, / De sti quattro versate in Ampezzan** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.).

versato (amp.) → **versat**.

verscio ⑩ it. *verso* < VERSUS (EWD 7, 306) ⑩ 1845 *Veršo* (BrunelG, MusciatSalin1845:7)

gad. verso Badia verscio, verso fas. verscio bra. verscio amp. verso

prep.

ALLA VOLTA DI, IN DIREZIONE DI (Badia Ma 1950; P/P 1966, fas. A 1879; R 1914/99, amp.) ① in direzione di, verso ② in Richtung, gegen ◇ **a) Da la una de not i se n part / Ogneun lo veit, ben tart / Verscio Pera i se n va da desperé / Coran sche n poie sun n paré. Da la una de not i se n part / Ognun lo veit, beng tart / Veršo Perra i se 'n va da desparé / Koráng ske n polje su n paré.** BrunelG, MusciatSalin1845:7 (bra.); **b) E parlando de costore / Vieno a di de zerte outre, / Nuia da manco peccatore / De chi verso nosoutre. E parlando de costore / Vieno a di de certe autre, / Nuja da**

manco peccatore / De chi verso nosoutre. Anonim, Monumento1873:1 (amp.); **c) da düc respeté nia manco por süa bravöra y le gran coraje tles batalies, co por süa sinziera religiun [...] y so amur atif verso le proscim da duttg' respettè nia manco pur sua bravura e 'l grang coraggio t'les battalies, che pur sua sinzira religiung [...] e so amur attivo verso 'l prossimo DeclaraJM, SantaGenofefa1878:1 (Badia)**

☞ **vers¹**.

verscio (Badia, fas., bra.) → **verscio**.

verso (amp.) → **vers³**.

verso (gad., Badia, amp.) → **verscio**.

verson (moe.) → **verzon**.

vert ⑩ VIRIDIS (EWD 7, 307; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Blrd-e>) ⑩ 1763 *vard 'viridis'* (Bartolomei1763-1976:105)

gad. vërt mar. vërt Badia vërt grd. vërt fas. vert bra. vert fod. vërt col. vert amp. verde LD vert

agg. ⑩ verc, verda, verdes

DI COLORE CHE STA TRA IL GIALLO E IL BLU (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① verde ② grün ◇ **a) Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter cosci grisc i vel che sie vesuvian. Chi vertg i disch che le zeche Appatit, e chell' auter cossì grisch i vell che sie Vésuviang.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); **b) Nosc ciapel dala cocarda / Ghela-foscia y biancia-vërda, / Alt en aria, y n cigun / N lombert che stlope-tun! Nos çhiappel dalla cocarda / Ghella -fossa e bianchia - vërda, / Alt in aria, e n'cigun / Un lombert che stlope-tun!** PescostaC, Schützenlied1848:222 (Badia); **c) Velgiuce! voi meté l colar / Da ciadenele, e da bechec. / O brugn o verc ence i corpec / Lonc, e i scufioc, lasciài vardar. Vel-giuce! voi mettè 'l collar / Da tgiadenelle, e da becchetg. / O brugn o vertg 'ntgè i corpetg / Lontg, e i scufiotg, lassai vardar.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.); **d) E chi strosces verde, ros e sal / Somea senpre carnaal E chi strosces verde, ros e zal / Somea senpre carnaal** Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); **e) Chësta val chilò è dōta curida de blanch, y sègn éra intënta a vërt Chesta val chilò è dutta curida d'blanc, e fengn' ella intenta a vert** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:45 (gad.)

s.m. ⑩ verc

IL COLORE VERDE (gad. P/P 1966) ① verde ② Grün ◇ **a) O beates chères creatöres les plü miserables, che pó odèi le bel ble dl firmamënt y le bel vërt di pra en flu. O beates chelles creatures les plou miserabiles, che po udei 'l bell blé d'l firmament, e 'l bell vert di prā in flu.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)

◆ **luminous vert** (gad.) ① verde chiaro ② hellgrün ◇ **a) "Al é i üs", dij la uma, "de n corú vërt lominus, cun strisces cöcenes delicates." "El è i üs", disc'la uma, "deng curù vert luminüs, cun strisces couccenes delicates."** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia).

vert (fas., bra., col., LD) → **vert**.

vërt (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **vert**.

vertear (bra., moe.) → **vertié**.

verteèr (fas.) → **vertié**.

vertié ⑩ mhd. *vertigen* 'reisefertig machen, aussenden' (Gsell 1996b:231 vs. 1990a:136) ⑩ 1878 *ortie* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97)

gad. ortié mar. orcé Badia ortié grd. urcè fas. verteèr bra. vertear moe. vertear LD ortié

v.tr. ⑩ vertieia

MANDARE QUALCUNO DA UNA PERSONA O IN UN LUOGO CON UN INCARICO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd., LD DLS 2002) ① inviare, spedire ② schicken ◇ **a) mefodër inlaota él sté chësta püra bestia zënza favela che m'á ortié cina a os meffo der illaota elle ste chesta pura bestia zenza favela ch'm'á ortié cina a os** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

vertù (fas.) ↦ **virtù**.

Verzi ① 1873 Verzi (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31) amp. Verzi

antrop.

SOPRANNOME DELL'ALLORA PROPRIETARIO DELL'HOTEL CROCE BIANCA A CORTINA D'AMPEZZO (amp.) ① Verzi ② Verzi ◇ **a) Tano, Verzi e Barbareles / Presto, presto parecià / Chera cameres pì beles / I quartiere da fità. Tano, Verzi e Barbarèlles / Presto, presto parecià / Chera cameres pi belles / I quartiere da fittà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:31 (amp.).

Verzi (amp.) ↦ **Verzi**.

verzo (amp.) ↦ **verci**.

verzon ② deriv. di verza (Gsell 1992:153, EWD 7, 309) ① 1879 *vertsónj* (RifesserJB, SurëdlPlueia1879:108) mar. orzun † grd. verzon moe. verson

s.m.

APPEZZAMENTO DI TERRENO DOVE SI COLTIVANO GLI ORTAGGI (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002) ① orto ② Garten ◇ **a) Te verzon ie unides flaces flëures y ierbes, y l lin sun chël che la mutans ova tan gudù, l lin ie unì apëina n dëit lonch. tē vërtsónj ie unidēs flátšēs flóurēs i iårbēs, i l lij suj käl kē lā mutáns óā tan gudú, l lij ie unì apáina n dâit lonk.** RifesserJB, SurëdlPlueia1879:108 (grd.).

verzon (grd.) ↦ **verzon**.

ves (amp.) ↦ **vers**¹.

ves (amp.) ↦ **ver**².

ves ② VÖS (EWD 7, 309) ① 1632 *ves* (*Don ad'intane*) (Proclama1632-1991:160)

gad. ves mar. ves Badia ves grd. ve fas. ve caz. ve bra. ve fod. ve col. ve amp. ve LD ves MdR ves

pron.

1 FORMA ATONA DEL PARADIGMA DEL PRON. DI 2ª PL., ADOPERATA IN FUNZIONE DI COMPLEMENTO (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002, MdR) ① vi ② euch ◇ **a) V'adore pra chësta cu-inta Stazion, salvator amabl, judà dal Zirené a purté la Crëusc V'adore pra chasta quinta Stazion, salvator amabl, schudà dal Zirene a purté la crousch RungaudieP, La-Stacions1813-1878:90 (grd.); b) Dëssi pa propi t' la dé? / - Bën segur! di tu, se sà! / Po per chësc v' ei damandà. Dëssi pa propi t'la de? / - Bën segur! di tu, sesa! / Po per kësst v'ei damandà.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **c) Çi azidënt favorevol ves mëna mo achilò? Çhi accidënt favorévol ves mëna mó aquilò?** DeRüM, Donzela-Complimënt1833-1995:240 (MdR); **d) gé no merite più de vegnir chiamà vosc fi, ma ve pree de me tor per un de vesc famees. ge no mèrite plu de vegnir clamà vos fi, ma ve prèe de me tor per ung de vos famees.** SoraperraA, FiProdi-goCAZ1841-1986:246 (caz.); **e) Non son plu degno d'esser clamé vost tosat; ma ve preie, che me toleibe come un de vosc fameis! Non son plu degno d'esser clamé vost tosat; ma ve preie, che me tolleibe come ung de vos fameis!** Debertom, FiProdi-goFOD1841-1986:260 (fod.); **f) Segnor Sepon nia permal / De chel che v'é scrit / Chel che a voi ve é dit / Perché chest dut val. Signor Sepon nia per mal / De**

chel che ve scrit / Chel che a voi ve é dit / Perché chest dut val. PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:270 (bra.); **g) Ne stede a i craiè, ne stede a le sceché / y ne stede a le temëi, sc' al ves ó tramonté! Ne stede a i craiè, ne stede a l'sceché / y ne stede a l'temëi, sc' al ves ó tramenté!** PescostaC, Orco-locl1858-1994:231 (Badia); **h) Dassëis mpo mandé a medejines; che sce no ve varësc defïn, almancul slongerà chëles la vita Dassàis inpò màndé a mëdëšines; che še no vè vareš defïj, almancull slongerà chëlles la vita** VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.); **i) Ci ve resta a la fin? E senza dazio no se passa, provela, che starè fresco. Çi ve resta alla fin? E senza dazio non se passa, provela, che starè fresco.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **j) No ve lascio coscì presto / Vè lo šuro, nolafè No ve lascio coscì presto / Velo zuro, no la 'fè** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:38 (amp.); **k) Iu (ves) dijará sën Jù (ve) dirà segn** PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); **l) Sëgn ater ne savessi pa plü da ves di; Pordenede sc' i ves á massa dî tratignì. Sagn attr ne savessi pa plö da ves di; Pordenede s' i ves ha massa di trattignì.** PescostaC, MëssaPescosta1879:8 (Badia); **m) ma sce cunscidrëis chësta beliscima lum sun ciel, chël bel surëdl, ne ve dëssa tumé ite, chi che l á mpià? ma šë kušideráis k' štā belišimā luŋ suj tsiel, k' l bel surádl, ne vë dásā tumé itē, ki k' l a mpiá?** RifesserJB, Surëdl1879:107 (grd.).

2 FORMA ATONA DEL PARADIGMA DEL PRON. DI 2ª PL., ADOPERATA IN FUNZIONE DI RIFLESSIVO (amp., MdR) ① vi ② euch ◇ **a) Ne ves desmentiede de vegni a me ciafè Ne ves desmentiede de vegni a me ciaffè** DeRüM, DonzelaComplimënt1833-19 (MdR); **b) Fajé meo ad azetara / senza v'in aé parmal Fagé mèo ad azetara / senza v'in avé par mal** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.).

ves (gad., mar., Badia, LD, MdR) ↦ **ves**.

vesco (col.) ↦ **vescul**.

vëscò (gad., mar., Badia, fod.) ↦ **vescul**.

vëscòf (fas.) ↦ **vescul**.

vescovo (bra., col., amp.) ↦ **vescul**.

vescul ② EPISCOPUS < ἐπίσκοπος (EWD 7, 310) ① 1631 *vescovo* (Proclama1631-1991:156)

gad. vëscò mar. vëscò Badia vëscò grd. vëscul fas. vëscòf bra. vescovo fod. vëscò col. vesco, vescovo amp. vescovo LD vescul

s.m. ② vescui

NELLA CHIESA CATTOLICA, PRELATO CHE HA IL GOVERNO ORDINARIO DI UNA DIOCESI, CON AUTORITÀ SUPERIORE A QUELLA DEI SACERDOTI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vescovo ② Bischof ◇ **a) De dí breviare ál zedü / Porcí insciö á le Vëscò orü Dë di breviario Al cedü / Purgì insö ha ël Vasco orü** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **b) Noi aon abù vescovi, canones, / Capitanes, gregn piovegn, / Curac, e frati, e capelegn, / E n' aon amò, e no da nonesc. Noi ong bù vescovi, canones, / Capitanes, greng piovegn, / Curtatg, e frati, e cappellegn, / E 'nong amò, e no da Nones.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:254 (bra.); **c) Al nosc vescovo i à dito / che son tante de inbroioi / a chi d'Inspruch po i à scritto / che son dute talianoi Al nos Vescovo i à dito / che son tante de inbroioi / a chi d'Inspruch po i à scritto / che son dute talianoi** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.); **d) e popolo e clero i varde del bon vers, à la mira a Roma, al Papa, ai vescovi, i no crede miga, che sie dut oro chel che lus a Viena. e popolo e Clero i varde del bon vers,**

ha la mira a Roma, al Papa ai Vascovi, i no crede miga, che sie dutt orochel che luss a Vienna. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.); *e) En chël momènt comparèsc le vësco Idolfo, ch'â bele dè adôm i sposi Ingchel moment comparesc' l' Vesco Idolfo, ch'â belle dè adum i sposi* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:4 (Badia).

vescul (LD) → **vescul**.

vëscul (grd.) → **vescul**.

vesolà (col.) → **vejolé**.

vespa © VESPA (EWD 5, 123) 1763 *n oespa 'vespa'* (Bartolomei1763-1976:89)

gad. òspa mar. espa Badia òspa grd. bespia fas. vespa, bespa fod. vespa, bespa amp. vespa, espa LD vespa

s.f. ⑩ vespes

NOME DELLE VARIE SPECIE DI INSETTI IMENOTTERI ACULEATI DELLA FAMIGLIA VESPIDI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *vespa* ② *Wespe* ◇ *a) Se voré, prima recordae / El vespei, el s'â scoscodà, / Vostro dan, no lamentae / Se ra vespes ve becarà! Se voré, prima recordae / El vespèi, el sa scoscodà, / Vostro dän, no lamentae / Se ra vespès, ve beccarà!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:27 (amp.).

vespa (fas., fod., amp., LD) → **vespa**.

vespé © VESPARIUM (EWD 5, 123) 1873 *vespei* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23)

gad. òspá mar. aspá Badia ospá fas. bespé moe. bespè fod. vespè col. vespei amp. vespei

s.m. ⑩ vespés

NIDO DELLE COLONIE DI VESPE, CHE PUÒ AVERE VARIE FORME E DIVERSA COSTITUZIONE, A SECONDA DELLE SPECIE DI VESPE (gad. G 1923; P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① *vespaio* ② *Wespennest* ◇ *a) Vè rispetto, recordae / Aé prima scomenzà / Vosc dan, no ve lamentà, / Se el vespei ve becarà! Vè rispetto recordae / Avè, prima scomenzà / Vosc, dan' no ve lamentà, / Se el vespei ve beccarà!* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:23 (amp.).

vespè (fod.) → **vespé**.

vespei (col., amp.) → **vespé**.

vesper (fod.) → **vespri**.

vesper † (caz., bra.) → **vespri**.

vespin (amp.) → **vespri**.

vespres † (grd.) → **vespres**.

vespri © it. *vespri* (Lardschneider 1933:30) 1821 *vespres* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:57)

grd. bespres, vespres † fas. besper caz. vesper † bra. vesper † fod. vesper amp. vespin

s.m. pl.

FUNZIONE POMERIDIANA IN CHIESA I GIORNI DI FESTA (grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① *vespro* ② *Vesper* ◇ *a) Canche Stina uel cianté / Mësses, bespres o tanives, / Lascia pu jì aut la pives! Kanke Stina uel cianté / Mësses, vespres o tanives, / Lasha pu fhi aut la pives!* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); *b) Dapò vespin na sera de na festa / stufo de lieše nošicé librato / no me soutelo el pensier inze ra testa / de sî a donià? apena dito, fato Dapò vespin na sera de na festa / stufo de lieše nošicé librato / no me soutelo el pensier inze ra*

testa / de zi a donià? apena dito, fato DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

vester (grd.) → **ester**.

vester † (Calfosch) → **ester**.

vesti (grd., fod., col., amp., LD) → **visti**.

vestment © VESTIMENTUM (EWD 7, 340) 1833 *vestimènt* (DeRüM, ChèstVestimènt1833-1995:234)

gad. vistimènt mar. iestimont Badia vistimènt grd. vestimènt fas. vestiment fod. vestiment LD vestiment MdR vestimènt

s.m. ⑩ vestimenc

CAPO D'ABBIGLIAMENTO (gad. Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① *vestito* ② *Kleid* ◇ *a) Chèst vestimènt ves stà dèrt bëin. Èl nü? Quest vestimènt ves sta dèrt bëin. Èl nü?* DeRüM, ChèstVestimènt1833-1995:234 (MdR).

vestment (fas., fod., LD) → **vestment**.

vestimènt (grd., MdR) → **vestment**.

vestir (fas., caz., bra.) → **visti**.

vesuel (grd.) → **asuel**.

vesuvian © dt. *Vesuvian* 1812 *Vesuviang* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57)

fas. vesuvian bra. vesuvian

s.m.

SILICATO DI ALLUMINIO, MAGNESIO, FERRO E CALCIO CHE SI PRESENTA IN CRISTALLI DI LUCENTEZZA VITREA E DI COLORE VERDASTRO (fas.) ① *vesuvianite* ② *Vesuvian* ◇ *a) Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter coscì grisc i vel che sie vesuvian. L'aon troà te i Munciogn. Chi vertg i disch che le zeche Appatit, e chell' auter coscì grisch i vell che sie Vesuviang. L'ong troa tei Montschong.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.).

vesuvian (fas., bra.) → **vesuvian**.

vet (fas.) → **vuet**.

veta © VITTA (EWD 7, 312) 1860 *veta* (BrunelG, Occasionenozza1860*-2013:368)

gad. vëta mar. vëta Badia vëta grd. vëta fas. veta bra. veta fod. vëta LD veta

s.f. ⑩ vetes

TESSUTO SOTTILE, STRETTO E DI VARIA LUNGHEZZA, PER GUARNIZIONI E LEGATURE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *nastro* ② *Band* ◇ *blandé ite la veta (blandé)* (bra.).

veta (fas., bra., LD) → **veta**.

vëta (gad., mar., Badia, grd., fod.) → **veta**.

veterinar © it. *veterinario* x dt. *Veterinär* 1873 *vetrinario* (Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25)

grd. veteriner fas. vetrinarie fod. vetrinario amp. vetrinario

s.m.f. ⑩ veterinars, veterinara, veterinares

MEDICO CHE ESERCITA LA VETERINARIA (grd. F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① *veterinario* ② *Tierarzt* ◇ *a) El to partito straordinario / Lieto apena, i s'â capì / El Apolonio, el vetrinario / Por macaco, i t'â tradì. El to 'partito straordinario / Lieto appena, i sâ capì / El' Apollonio, el vetrinario / Por macaco i tâ tradì.* Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:25 (amp.); *b) E col vetrinario / Che s'in é sù d'istade? / I crescea el salario / E i lo preaa che 'l staghe. E col veterinario / Che si n'è zù d'istade? / I crescea el salario / E i lo preava ch'el staghe.* Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

veteriner (grd.) → **veterinar**.

vetrinarie (fas.) → **veterinar**.

vetrinario (fod., amp.) → **veterinar.**

vèut (grd.) → **vout.**

vez (moe.) → **viz.**

veza (col.) → **avez.**

vi (gad., mar., Badia) → **vif.**

Vi (gad., mar.) → **Vit.**

via¹ © VIA (EWD 7, 313) ☞ 1821 *via* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:60)

gad. ia mar. ia Badia ia grd. via fas. via caz. via bra. via fod. via amp. via, ia LD via MdR via

avv.

ESPRIME MOVIMENTO IN GENERALE, E SPECIALMENTE ALLONTANAMENTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① via ② hin, weg ◇ **a) Vègnel na ota o l'atra in permescio, sàl olà via, e ciafa sènza fadia da mangè e da bëire Vègnl 'na ota o l'atra in permescio, sal olà via, e ciaffa sènza fadia da mangè e da bëire** DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:262 (MdR); **b) Pa ra piazza con un'anda / da sovrano 'l marcia via; / a incontrà sta sènte granda / bešen feighe na "scioria!". Para piaza con un'anda / da sovrano 'l marcia via; / a incontrà sta zènte granda / bezèn féighe na "scioria!".** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.); **c) Y spo a Pedraces, imper a Badia, / zènza bëire ega degun passa ia Y spo a Pedraces, impèr a Badia, / zènza bëir' ega degun passa ia** PescostaC, BonesEghes1858-1994:229 (Badia); **d) Canch'èi s' à ancuntà passovi dlongia n tublà via, ulache l fova truep y gran lavac. Càj ch'èi s' hà incuntà pssòvi dlongia uj tublà via, ulà che 'l fòa truep y gràj lavac.** VianUA, DoiUemes1864:198 (grd.)

prep.

INDICA UN PUNTO LONTANO COSÌ DA CHI PARLA COME DA CHI ASCOLTA (gad., fas., amp.) ① in ② drüben ◇ **a) I madiés via de daante / de tuoi al Chino i à sà provà I madiés via de davante / de tuoi al Chino i a za provà** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); **b) Mo no, son content, la é falada, / L sciusiur l'era via te strada; / M'è pissà tajj che la va ben / E gio é continuà a magnar fegn. Mo no, song kontènt, la he falada, / L šušir l era via te strada; / M'he pisa taži ke la va beng / E jo he kontinua a magnar fegn.** BrunelG, MusciatSalin1845:3 (bra.); **c) Lotri da Ciadura ia / Y chi d'Agord ne dá tria Lottri da Chiadura ia / E chi d'Agort né da tria** PescostaC, Schützenlied1848:222 (Badia); **d) Chèl signur da Coz ia San Linert / cola cherstiana dl Brach á albü n bastert Ch'l signur da Coz ia San Linert / cola cherstiana dl Brach á abü n bastert** PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia); **e) Al Vangele les crodes dal stlopetè rondenèsc, / ch'an alda ia Fascia, Gherdèna y fora insom i todèsc Al Vangele les crodes dal stloppetè rendennáss, / ch'ang alda ia Fassa, Gherdàna e fora ingsom i Todáss** PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia)

s.f. ③ vies

1 SINONIMO MENO COMUNE DI STRADA (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, MdR) ① via ② Weg ◇ **a) Jide bel drèt do la via, / Che degun ne sebe nia, / Fajède pa po cunedì; / La vedles ne n' à pa po da di. Shi-de bel drèt do la via, / Ke degun ne sebe nia, / Fašhède pa po kunedi; / La vedles ne n' a pa po da di.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); **b) O mineste tō, ch'èl ciafàss da ciasa fora plü fazilmènter la via per jì a paràisc, ch'inte n ater lüch? O mineste teu, ch'èl ciafàss da chia-**

sa fòra plü facilmentr la via per gi a parajš, ch'inte 'n atr lüch? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:263 (MdR); **c) E iò crese che no per nia / Me assade chiamà da chesta via. Ó iò creschō chō no per nia / Mō asadō chiama da cōstō via.** ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); **d) Si via l à menà tres n bosch spēs. si vjā l a menā trēz m boşk şpaş.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

2 fig. QUALSIASI MODO, PROCEDIMENTO, AIUTO, ESPEDIENTE, DI CUI CI SI VALGA PER RAGGIUNGERE UN FINE (fod. Pz 1989, amp.) ① mezzo, via fig. ② Mittel, Weg fig. ◇ **a) Apò da un di o l'altro / Aron da šì a votà, / E no n'on da cercà altro / Che ra via de rimedià... Appò da un di o l'altro / Avaron da zì a votà, / E no n'on da cercà altro / Che ra via de rimedià... Anonim, Monumento1873:4 (amp.)**

◇ **via do** (gad. V/P 1998, grd.) ① dietro ② hinten ◇ **a) Te Urtijèi ei fat la prova; / ma degun ne me cialova!! / Dlaitè ènghe no / chèi da Sacun via do! T'ortisei, ei fat la prova; / ma de gung ne me tgialova!! / Dlaitè ènche nò / chèi da Sacun via do!** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.) ◇ **via en** (gad. V/P 1998, fas., fod., amp.) ① via in ② hinüber nach ◇ **a) e cànche l tornáva a cesa, el sentiva dalonc, che via n sua cesa i sonáva, e ciantáva chël tán' che i podèva e cànche 'l tornava a cièsa, el sentiva da loncc, che via 'n sua cieša i sonava, e cantava col tang che i podava** Debertom, FiProdigofOD1841-1986:260 (fod.); **b) Se i sent segur nfin / Via n fonz de Davedin, Via n cima de Fedaià! Se i sent segur infij / Via in fonz de Davedin, / Via in cima de Fedaja!** PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); **c) E gé vae vin Gardena e gé me voi pa ben me maridèr E gio vae vin gardena e gio me voi po ben me marider** ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); **d) L'istà da aost l'é jìt via n le scole, giusta che i fajea sescion. L'istà da Aost le žit via n le skole, justa ke i fajea šešjóng.** BrunelG, TomasKuz1861:1 (bra.); **e) se ra toses 'es fosse na fre meo... / s' 'es mandasse chi beche via in malora! se ra toses es foše na fre meo... / s' es mandaše chi beche via in malora!** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.) ◇ **via per 1** (gad.) ① durante ② während ◇ **a) Sc' ara é datrai ia por l'isté tra sasc èrc y surc sentada te n'ambria di lègn's les ores cialdes dl misdè, n'i gnòl tles orèdles nia ater, co le creciamènt di corfs y le scraiamènt dles agaces S' ella è datrai ia pur l'isté tra sasc' ertg' e surtg' sentada t' n'ambria di lengn's les ores cialdes d'l misdè, n'i gnèle tles orèdles nia at'r, ch' 'l crècacement di corfe 'l scraiamènt d'les agaces** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia) **2** (gad. V/P 1998) ① sul ② auf ◇ **a) spo stancia s'era ponüda söl let de müstl ia por tera spo stancia s'ella punuda soul lett de must'l ia pur terra** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia) ◇ **via per empò** (amp.) ① di nascosto, segretamente ② heimlich, insgeheim ◇ **d) 'L é anche un brao dromedario / 'L é doi zusc, via par inpò / Un capron straordinario / E par ultimo el so bò. Le anche un brao dromedario / Le doi zusc, via par in pò / Un capron straordinario / E par ultimo el so bò.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.)

via (grd., fas., caz., bra., fod., col., amp., LD, MdR) → **via**¹.

via² © it. *via* ☞ 1833 *Via!* (DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232)

gad. via Badia via grd. via fas. via bra. via amp. via MdR via interiez.

ESCLAMAZIONE PIUTTOSTO VIVACE D'INCORAGGIAMENTO O DI RICHIAMO TALVOLTA RISENTITO (gad. P/P 1966, grd. F 2002, amp., MdR) ① suvia ② nur zu ◇ **a) Via! Vos ne fajèis che spas. Via! Vos ne fašèis che spas.** DeRüM, DonzelaRajonèVos1833-1995:232 (MdR); **b) Sö via! Vègnide, signur Jan Domène. Seu via! Vègnide, Signur Jean Domène.**

DeRüM, BunDèJanDomène1833-1995:242 (MdR); **c) Su, via da brae, / Fajé dassen, / In pes alzave / Col goto pien. Su, via da brave, / Fagè da sen, / In pès alzave / Colgòto pien.** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.); **d) i daidà imbasti i ciavai, i solezitâ a se spazè cina, ch'al è cun èi a ciaval, y via danfora a düc, y insciò da doman cina da sèra i deidâ imbasti i ciavai, i sollezitâ a se spazzè cina, ch'el è cung ei a ciavall, e via dangfora a duttg', e ingsceou da domang cina da sera** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:110 (Badia)

♦ **via pura** (gad. P/P 1966, grd. L 1933, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013) ① non importa, lasciamo perdere, fa lo stesso ② es ist schon recht, es geht schon ◇ **a) El Signor. En ben, ve daré sie trogn. Le creature. L'é pech, mo via pura! El Signor. En beng: ve dere [daré] sie trong. Le creature. L è péck, mò via pur che!** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.).

via (gad., Badia, grd., fas., bra., amp., MdR) → **via²**.

viac ③ it. *viaggio* (EWD 4, 17) ④ 1812 *viatsch* (GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59)

grd. viac fas. viac caz. viac bra. viac col. viaz amp. viaso

s.m. ⑤ viac

1 TRASFERIMENTO DA UN LUOGO A UN ALTRO, EFFETTUATO CON UNO O PIÙ MEZZI DI TRASPORTO (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① **viaggio** ② **Reise** ◇ **a) Bon viac signor. Ma vegnide pa amò; ve n enjignon pa endana de più bie. Bong viatsch Signor! Ma vegnide pa a mò; ve n'eschnong pa indana de più bie.** GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.); **b) Davia de chësc fovel melcuntënt y se à sterch lamentà, che Die i à dat n tan rie tēmp sul viac. dā viā dē kās fōvè-l mēlkuntānt i s'a šterk lāmētā, kē dīe i a dat n tan rie tām su l viātš.** RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)

2 GIRO ATTRAVERSO LUOGHI O PAESI DIVERSI DAL PROPRIO, CON SOSTE E PERMANENZE PIÙ O MENO LUNGHE, ALLO SCOPO DI CONOSCERE, ISTRUIRSI, SVILUPPARE O CONSOLIDARE RAPPORTI, DIVERTIRSI (grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, col., amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① **viaggio** ② **Reise** ◇ **a) Com' è la juda sul viaz per la Pustraria? Conteme valch novità. Com' è la juda sul viaz per la Pustraria? Contème valch novità.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

♦ **se mete sun l viac** (grd., fas., amp.) ① partire ② abreisen ◇ **a) I se met a dertura sul viac per jir a cèsa el se met a dertura sul viacc per gir a cièsa** SoraperraA, FiProdi-goCAZ1841-1986:246 (caz.)

☞ **viade.**

viac (grd., fas., caz., bra.) → **viac.**

viade (fod.) → **iade.**

viade ③ VIATICUM (EWD 4, 17) ④ 1763 *schì in schadè 'proficiscor'* (Bartolomei1763-1976:97)

gad. iade mar. iade Badia iade fod. viade LD viade MdR viade

s.m. ⑤ viadi

1 TRASFERIMENTO DA UN LUOGO A UN ALTRO, EFFETTUATO CON UNO O PIÙ MEZZI DI TRASPORTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① **viaggio** ② **Reise** ◇ **a) I piesc davant pè bugn èi, mo chi de dè ne me plej, anzi le ciamp me pè stropié. Èl sarà pa le viade che fej valch; derest àle i ödli n püch lagremusc. I pi[e]s davant pè bugn èi, mò chi de dè ne me pläs, anzi le ciamp me pè stropié. Èl serà pa le via-**

de che feš valq; derest hale i eudli 'n püch lagremuš. DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR); **b) Püra infelize, ch'i sun, sospirâra, ch'i ne pó avèi le confort de n sacher minister, che, plié a mi let da mort, me fejes coraje, me sporjes le pan dla vita, y me mènes söl iade al' eternité. Pura infelize, ch'i sung, sospirâla. ch'i nè po avei 'l confort deng sacro ministro, che, p'liè a mi lett da mort, mè feje coraggio mè sporje 'l pang dla vita, e mè mene soul iade all' eternité. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia)**

2 GIRO ATTRAVERSO LUOGHI O PAESI DIVERSI DAL PROPRIO, CON SOSTE E PERMANENZE PIÙ O MENO LUNGHE, ALLO SCOPO DI CONOSCERE, ISTRUIRSI, SVILUPPARE O CONSOLIDARE RAPPORTI, DIVERTIRSI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① **viaggio** ② **Reise** ◇ **a) Mo ci vól pa fà chilò? / Na pert dij che èl é por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretënd, che èl pènsa de fà n viade inte l'Ostindia. Mó chì vol pa fà quilò? / 'Na pàrt diš ch'èl é por dè instruziuns inte le Mercantile, atri pretënd, ch'èl pènsa de fà 'n viade inte l'Ostindia.** DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:244 (MdR); **b) Spo cuntâi, ch'ai à fat n pelegrinaje te chël paisc, y atira do chël fat, porci ch'ai ne s'odò sigüsc dla vita dal maester de ciasa; y ch'ai è retorná dan püch dis da chësc iade, mo döt inascondun Spo cuntai, ch'ei à fatt 'ng pellegrinaggio te chel paisc', e attira dō chel fatt, pur cic ch'ei nè s'udò sigusc' d'la vita dal maestr de ciafa; e ch'ei è r'tornà dang pucc' dis da chesc' iade, mo dutt i nascundung** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia)

☞ **viac.**

viade (fod., LD, MdR) → **viade.**

viadedò ③ comp. di *via* + *dedò* ④ 1879 *ia de do* (PescostaC, MèssaPescosta1879:4)

gad. iadedò mar. iadedò Badia iadedò

avv.

NELLA, DALLA PARTE POSTERIORE (gad. V/P 1998) ① dietro ② hinten ◇ **a) Dan calonia èl fat sò n bel gran alté, / Y iadedò le cor por soné y cianté Dang calonia elle fatt' sò 'ng bell grang alté, / E ia de do l'coro per soné e tgianté** PescaC, MèssaPescosta1879:4 (Badia) ☞ **daré.**

viadour ③ formazione antonomica a partire da gad. *mortú* (Gsell 1999b:245) ④ 1878 *viadù* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34)

gad. viadú mar. viadú Badia viadú

s.m. ⑤ viadours

IL BAMBINO NELLE PRIME SETTIMANE DI VITA (gad. V/P 1998) ① lattante, neonato ② Säugling, Baby ◇ **a) "O mi Dì! A ci nè sforza" dijera "gran nezescitè na püra uma", intan ch'ara mèt le viadú pro les têtes dla cerva, che ne se strafajò nèt nia, deache n lu i à scarzé l'asó. "O mi Dì! a ci nè sforza" disc'la "grang necessitè na pura uma", itang ch'ella mett 'l viadù pro les tettes d'la cerfa, che nè sè strafajò nett nia, dea che 'ng lü i à scarzé l'afö.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia).

viadú (gad., mar., Badia) → **viadour.**

viaso (amp.) → **viac.**

viaz (col.) → **viac.**

vicar (grd.) → **vicare.**

vicar(e) (gad., Badia, fas., LD, MdR) → **vicare.**

vicare ③ it. *vicario* < VICĀRIUS (EWD 7, 317) ④ 1632 (*Palbit, nostro consiglier, et) Vicare (della Tierra)* (Proclama1632-1991:160)

gad. vicare mar. licare Badia vicar(e) grd. vicar fas. vicare fod. vichere amp. vicario LD vicare MdR vicare

s.m. ⑤ vicari

IL SOGGETTO GIUDICANTE DEL PROCESSO PENALE, CIVILE O AMMINISTRATIVO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS

2002, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ giudice ⊙ Richter ◇ *a) Signur Vicare (Landrichter) e iö avun joié a le Piquet. Signur Vicare (Landrichter) e jeu avun joiyé a le Piquet.* DeRüM, InciamòlnteLet1833-1995:248 (MdR); *b) Sön chëst vâ la fomena a l'acusé pro le Vicare. Le Vicare le fej comparì dant a se e, té mo, i dà na dërta romonada. Seu 'n quëst va la fomena a l'acusé prò le Vicare. Le Vicare le fes comparì dant a sè e te m'i da 'na dërta romonada.* DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR).

vicare (gad., Badia, fas., LD, MdR) → **vicare**.

vicario (amp.) → **vicare**.

vicel (gad., mar., Badia) → **ucel**.

Vich 1845 *Vik* (BrunelG, MusciatSalin1845:5)

gad. Vich grd. Vich fas. Vich fod. Vich amp. Vich, Vigo LD Vich topon.

PAESE DELLA VAL DI FASSA CENTRALE, IN TRENINO (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ Vigo di Fassa ⊙ Vigo di Fassa ◇ *a) Mo a che éi vegnudi chisc bie / Da Vich a Pera? Spetà che ve l die. / A far veder l so bel carater / Da magnon, da begon e da bater. Mo a ke ei vegnudi kiš bie / Da Vik a Perra? Spetà ke vel die. / A far vedér l so bel karater / Da magnon, da begón e da báter.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.).

Vich (gad., grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **Vich**.

vichere (fod.) → **vicare**.

vida ⊕ (a)nordit. *guida* ~ *vida* 'comportamento, maniera di agire' (GsellMM) 1856 *vida* (BrunelG, CianzonJentBona1856:246) fas. vida bra. vida

s.f.

L'INSIEME DEI MODI CHE, NEI RAPPORTI CON GLI ALTRI, SI CONVENGONO A PERSONA BENE EDUCATA (fas.) ⊕ maniera ⊙ Benahmen ◇ *a) Con devozion, no compagné: / A jir te lejia e a n pech de messa, / N pech de vida la ge volessa, / Senó paron tenc deslaibé. Con devotzion, no compagné: / A xir te lesia e a 'n pe de messa, / Un pe de vida la e volessa, / Se no parong tentg deslaibé.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

vida (fas., bra.) → **vida**.

videl (gad., mar., Badia) → **vedel**.

vider (gad., mar., Badia) → **viere**.

vidlada (mar.) → **vidleda**.

vidleda ⊕ deriv. di *vidlé* (Gsell 1992a:153) 1878 *udlada* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:18)

gad. odlada mar. vidlada Badia odlada grd. udleda fas. veièda caz. vegèda bra. veiada fod. oglada LD odleda

s.f. ⊕ vidledes

SGUARDO RAPIDO MA SPESSO PARTICOLARMENTE INTENSO E SIGNIFICATIVO (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ occhiata, sguardo ⊙ Blick

☞ **blich**

◆ **dé na vidleda** (gad. V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ⊕ dare un' occhiata ⊙ einen Blick werfen ◇ *a) O Signur, dede na odlada da Cil sön chësc püre pice, che dorm te mi gremo. O Signur, dede na odlada da Ceil soung chesc' pure picce, che dorm te mi greme.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:18 (Badia); *b) y s' un vá - s' oj ciamò incèrch y i dá na odlada cun les leghemes de rengraziamènt ai edli a sia ciasa de setn col ultimo adio e s' ung va - s' oc' ciamò ingcearc e i da na odlada colles legrimes d'ringraziamènt ai oudli a sua ciafa d'sett angn' coll' ultimo addio* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

Viena 1870 *Vienna* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433)

gad. Viena Badia Viena grd. Viena fas. Viena fod. Viena col. Viena amp. Viena LD Viena

topon.

CITTÀ CAPITALE DELL'AUSTRIA (gad. DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DILF 2013, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ Vienna ⊙ Wien ◇ *a) e popolo e clero i varde del bon vers, à la mira a Roma, al Papa, ai vescovi, i no crede miga, che sie dut oro chel che lus a Viena. e popolo e Clero i varde del bon vers, ha la mira a Roma, al Papa ai Vascovi, i no crede miga, che sie dutt oro chel che luss a Vienna.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).

Viena (gad., Badia, grd., fas., fod., col., amp., LD) → **Viena**.

vieni (amp.) → **vegni**.

viera (grd., fod.) → **vera**.

viere (grd., fod.) → **verc**.

viere ⊕ VITRÉUS (EWD 7, 321) 1821 *viere* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:60)

gad. vider mar. vider Badia vider grd. viere fas. vierech bra. vierech fod. viere amp. viere LD viere

s.m. ⊕ vieresc

1 APERTURA PERLOPIÙ DI FORMA RETTANGOLARE PRATICA SUI MURI ESTERNI DEGLI EDIFICI PER DARE ARIA E LUCE ALL'INTERNO (gad. A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ finestra ⊙ Fenster ◇ *a) Po va pu y gëura l viere Y chërda prëst po bera Piere Po va pu i gëura l viere / I kërda prëst po bera Piere* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:60 (grd.); *b) Se Piere de Valiere / Gioura (siera) nte gliëjia l viere / Chël orghen ci n rumour! Se Piere de Valiere / Gieura (Siarra) te gliësia el viere / Cal orghen ch' en remou! PescostaC, OrghenPlie1843-2013:428 (fod.); c) Te chël mumënt svea n vedl capuziner da viere ora: Chësc fej chisc tieres dal' alegrëza, davia che ëi vëjja si cumpanies dlongia! oder dan se! Te chëll mumënt svèa uñ vödl Capuziner da viere ora: Chëst fës chiš tieres dall' alegrëza, daviacchè ëi vëjja si cumpagnes dlongia! oder dan sè! Via-*

nUA, JëntCunvënt1864:196 (grd.); d) Degügn plü ne dorm, düc salta impé / Y ciara sön vider, sc' al é bëgn n bel de Degügn plö ne dorm, dütg salta impé / E tgiara song vidr; s'all' è bāgn 'ng bell dö PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia)

2 SOGLIA DELLA FINESTRA (fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ⊕ davanzale ⊙ Fensterbrett ◇ *a) L pere che steva n di sul viere, el l à vedù a vigni dalonc, e l i' à fat picé 'L pèr che steva 'n di sul viere, el l'ha vedù a vigni da loncc, el gli ha fat piccié* DebertoM, FiProdigoFOD1841-1986:260 (fod.)

3 MATERIALE COSTITUITO DA SILICATI (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ vetro ⊙ Glas ◇ *a) L'era trei gregn palac, un de vierech, l'auter de arjent e l terzo de òr. Lerò trei grein palatsch un dö viöreg, lauter dö arschent ö öl terzo dö or.* ZaccchiaGB, Filamuscia1858*:8 (bra.); *b) 'Cër mesanöt, inaspetatamënter, vëgnel batü pro le vider de chë ria picia finestra Cëar mezza nout, inaspetatament'r; vëgnel battü pro 'l vider de che ria piccea finestra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:20 (Badia); *c) dai parëis dl ander pingolâl dlaciuns sciöche dal vider dlacé de na finestra dai pareis d'l and'r pingoläle d'lacceungs sceocche dal vid'r d'laccié dena finestra* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

viere (grd., fod., amp., LD) → **viere**.

vierech (fas., bra.) → **viere**.

vieres (grd.) → **viere**¹.

viere (grd., fod.) → **viere**¹.

viere (grd., fod.) → **viere**².

viesta ③ VESTIS (EWD 4, 20) 𐌹 1832 *vieshta* (HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:140)

gad. iesta mar. iesta Badia iesta grd. viesta fas. viesta caz. viesta bra. viesta fod. viesta LD viesta MdR viesta

s.f. ④ viestes

1 VESTITO MASCHILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① abito maschile ② Anzug, Herrenanzug ◇ **a) Portede præsc adalerch la plü bela iesta, y vistile** *Portede præsc adalerch la plü bella vieshta, e vistile* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:140 (Badia); **b) Ma so père à dit a si famees: portà sobit la pruma viesta, e vestilo** *Ma so père a dit a sie famees: portà sobit la pruma viesta, e vestilo* HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:145 (caz.); **c) Èla m'è massa strènta. Òna viesta bëin fata mëss jì do la vita èla. Èlla m'è massa strènta. Òna viesta bëin fatta mëss gî do la vita èlla.** *Èlla m'è massa strènta. Òna viesta bëin fatta mëss gî do la vita èlla.* DeRüM, MePortèise-Viesta1833-1995:251 (MdR)

2 VESTITO IN GENERALE (ANCHE FIG.), PER LO PIÙ CON RIFERIMENTO ALL'ABITO FEMMINILE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① veste ② Kleid ◇ **a) canche la é sin jita, al ge à dat na bela viesta de òr chan chò la ò sinschitò, al gò a dat unò bella viesta dō òr** *ZacchiaGB, DoiSores1858*:3 (bra.); b) la figòra de chë orida abitaziun comparì ciamò plü confusa y malinconica da chëra tan de de, che passà por n büsc a feruada grossa y gnò rebatüda dala iesta blancia de Genofefa* *la figura de chell'orrida abitaziun comparì ciamò plou confusa e malinconica da chella tan de dè, che passà pur 'ng büsc a feruada grossa e gnè rebattuda dalla iesta blancia de Genofefa* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:13 (Badia); **c) Vigni istè, dijòse, Dì i dà [ala cerva] na iesta plü lisiera de corú scür cöce, y a vigni invern na plü pesocia de corú dl cènder.** *Vign'istè, dijòse, Dì i dà [ala cerva] na iesta plou lijira d'curù scurcouce, e a vigne ingvèr na plou p'foccia d'curù d'l ceind'r.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:55 (Badia); **d) 'Cër la fin dl past él capitè le curier cun les iestes ala contèssa, ch'è retornada tl ander** *Cear la fing d'l past elle capitè 'l currier colles iestes alla contessa, ch'è ritornada t'l andr* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia).

viesta (grd., fas., caz., bra., fod., LD, MdR) → **viesta**.

viesti (amp.) → **vesti**.

vif ③ VIVUS (EWD 7, 313) 𐌹 1763 *vì 'vivus'* (Bartolomei1763-1976:105)

gad. vi mar. vi Badia vi grd. vif fas. vif caz. vif bra. vif fod. vif amp. vivo LD vif

agg. ④ vifs, viva, vives

1 CHE VIVE, CHE È DOTATO DI VITA, CHE HA LE FUNZIONI CARATTERISTICHE DELLA VITA PROPRIE DEGLI ORGANISMI VIVENTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vivo ② lebendig ◇ **a) Ie ulèsse na santa viva. / No mé l corp, no mé l os, / Ma che à pel y cèrn ados.** *Ie ulès na santa viva. / No me l corp, no me l'os. / Ma ke a pel i cièrn a dos.* PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Mo sègn mësson mangé**

y s' la gode, porcí che chësc to fre fò mort, y é gnü indò vi; pordü, y indò ciaté. *Mo saign messung mangie e s' la góde, portgí che cast to fré fò mort, e gnü in indo vi; pordü, e indo tgiaté* HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:141 (Badia); **c) maion, y stajon de bona ueia. Percie che chësc mi fi fova mort, y l ie inò vif; l fova perdü, y l ie stat giapà.** *majong, y staschong de bona voja. Perchié che chest mi fi fò mort, y el joe inò viv; el fò perdü, y el joe stat tgiapà.* HallerJTh, FigliolProdigioGRD1832:141 (grd.); **d) Ma fè n past e ester de bona voia l eva debujen; percieche chëst to fradel eva mort e mpo tourné vif** *Ma fè 'ng past e ester de bonna voja l'eva de buséng; pertgiéche cast to fradel eva mort e 'mpó tourne viv* HallerJTh, FigliolProdigioFOD1832:153 (fod.); **e) te veides ben, che se dovea fèr anché na marena e stèr algegres, perché se à troà chest tie fra vif e san, che se cherdea che l fosse perdü e mort.** *te veis beng, che se dovea fer in ché una marena e ster agliègres, perché se ha troà chest to frà vif e sang, che se credèa che el fozza perdü e mort.* SoraperraA, FiProdigioCAZ1841-1986:247 (caz.); **f) e po menà ca un vedel ingrassà, e mazalo, che voron fei un pasto e stà alegre, perché on ciatà sto me fiol vivo e san che credeon ch'el fosse morto.** *e pò menà cà un vedel ingrassà, e mazzallo, che voron fei un pasto e stà allegre, perché hon ciatà sto me fiol vivo e san che credevòn ch'el fosse morto.* ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.); **g) i l'ù lascià ló piü mort che vif il la lassà ló piu môrt chò vif** *ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:2 (bra.)*

2 PRONTO DI RIFLESSI, VERSATILE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vivace ② lebhaft ◇ **a) al se èrj sò, alza chi bi edli vis al Cil, y mēna sō n baje drucché sōi dēic el sè verc' sou, alza chi bi oudli vīs al Ceil, e mena sou 'ng baje drucché sou i deitg'** *DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia)*

3 RIFERITO A COLORE O LUCE, MOLTO INTENSO, BRILLANTE (gad.) ① vivo ② leuchtend ◇ **a) Uma, i popi dles sleghes è gnüs bi ciüfs blanc, sciöche nēi, les atres fēies è plü vies, y düc i lēgns s'á vistí deboriada n bel corú blanch o cocenin.** *Uma, i popi d'les slēghes ē gnus bi ceuff'blanc', seouche nei, les atres fouies è plou vives, e duttg' i legn's s'á vistì d'buriada 'ng bell curù blanc o couccening.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia)

s.m.f. ④ vifs, viva, vives

PERSONA VIVENTE (gad.) ① vivo ② Lebende ◇ **a) Comparide Venerandi - / Cater en gloria, y cater ai vis - Comparide Venerandi - / Cat'r in gloria, y cat'r ai viis -** *DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); b) Vè! dui primizianc impé / Incò odunse pro alté, / Morc y vis a consolé.* *Ve! dui Primizianti impè / Ingcou udungse pro Altè, / Mortg' e vis a consolé.* DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia)

s.m. sg.

RIFERITO A COLORE O LUCE (gad.) ① lucentezza ② Leuchten ◇ **a) Porfin i edli à pordü le vi, y stò sot, sot, y laprò la cira sècia fora de mosòra à fat de chëra signura le retrat dla soma meseria.** *Purfing i oudli ā purdù 'l vi, e stē sōtt, sōtt, e laprò la ceira seccia for d'm'fura ā fatt d'chella Signura 'l retratt d'la somma m'feria.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia).

vif (grd., fas., caz., bra., fod., LD) → **vif**.

Vigile 𐌹 1856 *Sen Vile* (PollamV, VivaSagraMoenal1856-2008:261)

gad. Vigile mar. Fighile bra. Vile moe. Vile fod. Vigile antrop.

(gad. V/P 1998, bra. R 1914/99, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① **Vigilio** ② **Vigil**, **Vigilius** ◇ **a) En azident / Olache ence a Moena / Se fasc festa piena / En onor de sèn Vile de Trent In azident / Olaché encie a Moena / Se fass festa piena / In onor de Sen Vile de Trent PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:261 (bra.).**

Vigile (gad., fod.) → **Vigile**.

vigilia ③ it. *vigilia* ④ 1856 *Vigilia* (DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

Badia *vigilia*

s.f. ⑤ *vigilies*

MESSA DI COMMEMORAZIONE PER I DEFUNTI (Badia) ① *vigilia* ② *Totenmesse* ◇ **a) Mo recordesse 'ci Degilia, / Brau curat fu da Calfosch, / Le pröm, cianté ch'i un la vigilia / Di defunc en corú fosch. Mo r'cordesse ci Degilia, / Brao Curat fu da Colfosch, / 'L prum, cianté ch'i un la Vigilia / Di defonti in curù fosc.** DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia)

vueia².

vigilia (Badia) → **vigilia**.

vigna ③ it. *vigna* < VINĒA (EWD 7, 323) ④ 1864 *vigna* (VianUA, LaurancVinia1864:194)

gad. *vigna* mar. *vigna* Badia *vigna* grd. *vinia* fas. *vigna* fod. *vigna* amp. *vigna* LD *vigna*

s.f. ⑤ *vignes*

TERRENO COLTIVATO A VITI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *vigneto*, *vigna* ② *Weinberg* ◇ **a) N patron, dijova n di Gejù a si Apostuli, ova na vinia, y ie jit ora abenëura a cri lauranc per i mandé te si vinia cul pat, ch'èi giaterà na munëida. Uj patronj, dišova uj di Gešù a si Apostoli, òva na vigna, y jè šit òra a bon'ëura a cri lauràntg per i mandé te si vigna col pàtt, ch'èi giaterà na munëida. VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.).**

vigna (gad., mar., Badia, fas., fod., amp., LD) → **vigna**.

vigne (mar., MdR) → **vigni**.

vigni ③ OMNIS (EWD 7, 324) ④ 1631 (*in ogni* (Ceccha) (Proclama1631-1991:156)

gad. *vigni* mar. *vigne* Badia *vigni* grd. *uni* fas. *vigni*, *ogne* caz. *ogne*, *ogni* bra. *ogne* fod. *vigni*, *ogni* col. *vigni* amp. *ogni* LD *vigni* MdR *vigne*

agg. ⑤ inv.

1 CIASCUNO DEGLI ELEMENTI PARTICOLARI CHE COSTITUISCONO UN INSIEME O SONO RICONDUCEBILI ALL'IDEA DI SERIE, SUCCESSIONE, RIPETIZIONE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *ogni* ② *jeder* ◇ **a) Vigne desfaciadù / Aroba al arpadù, / Mo vigne avarun / N'aroba a degun / Che a se instës. Vigne desfacciadù / Arroba a l'arpadù, / Mó vign'avarun / N'arobba a degun / ch'a sè instës.** DeRüM, Geizhals1833-1995:291 (MdR); **b) No spetede al monn / Da ciafé confort, consolaziun, / Mo sperede en Dio y so sant ennom / Gnarà en aiüt te vigne afliziun. No spötödö al mon / Da tschafö congfort - consolaziung / Mo spörödö 'ng Dio i so sant ng Nom / Gnarà 'ng najut tö vignö affliuziung.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **c) Aló che l'é stat, el s' dat a ogne sort de vic, e en pech temp l'à durà su dut chel che l'aea. Allò che l'é stat, el s' ha dat a ogni sort de vicc, e in pech temp l'ha durà su dutt chel che l'aèa.** SoraperraA, FiProdi-goCAZ1841-1986:246 (caz.); **d) Daspò che l é rué ilò, l s'à**

dé a ogni sort de vic, e n puoch temp l s' à mangé dut el fattossuo Daspò che 'l è rué illò, 'l s' ha dè a ogni sort de vicc, e in puoc temp 'l s' ha mangiè dut el fatto suo Debertom, FiProdi-goFOD1841-1986:258 (fod.); **e) Lascia star ence l messal / Se calche bel mus / Levar vel ogne abus / Perché ence con chel se pel far mal. Lasa star encie l messal / Se calche bel muso / Levar vel ogni abuso / Perche ence con chel se pel far mal.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:266 (bra.); **f) La superbia é la cõna de vigni gran viz / che á sciurè le verc pere y süa fia te n piz. La soperbia é la cüna de vigne gran viz / che á sciurè l' verc pere y süa fia te n piz.** PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); **g) La fadiès y uni lëur - per Idie y a si unëur. La fadiès y ugni lour - per Iddie y a si unour.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.)

2 ATTRAVERSO IL LIVELLAMENTO DEGLI ELEMENTI PARTICOLARI PUÒ ASSUMERE IL VALORE 'TUTTI' (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *ogni* ② *jeder* ◇ **a) Chësc fova uni di / Si pitl devertì. Këst fova uni di / Si pitl devertì.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Deplü, incé i soldas à so proprio pastor d'animes, ch'i dij vigne domènia e festa, mascima in tèmp de pësc, la mëssa De plü, inchiè i soldas ha sò proprio pastor d'animes, ch'i diš vigne Domènia e festa, massìma in tèmp de päs, la mëssa DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); c) Come zeoles 'l é dopio, / inz' i voe el i ra fesc, / el i incanta, el i dà 'l opio, / el i torze d'ogni ves. Come zëoles l'e döpio, / inž' i voe el i ra fësc, / el i incanta, el i da l'òpio, / el i tórze d'ogni vës. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); d) Ma fam e colpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / N'é ciapà gio giusta teis, / Ogni di e no soul ogni meis. Ma fam e kolpes e bastonade / Forade, gofes e legnade / Ne çapà jo justa téis, / Ogni di e no soul ogni méis. BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); e) l menèa la feides d'ogni di su per la Lasties l mea la feides d'ogni di su per la Lesties BrunelG, Cianbolpin1866:25 (caz.); f) La jent é bona in ogni cont. La sent è bona in ogni cont. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); g) Chësc conësc vigni ladin Chesc'cunesc' vigne Lading DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia).**

vigni (gad., Badia, fas., fod., col., LD) → **vigni**.

vigni (fod.) → **vegni**.

vigniun ③ comp. di *vigni* + *un* (EWD 7, 324) ④ 1631 *ogni un* (Proclama1631-1991:157)

gad. *vignun* mar. *vignun* Badia *vignun* grd. *uniun* fas. *vigniun* caz. *ogniun* bra. *ogneun* moe. *ogneun* fod. *vigniun*, *ogniun* col. *ogniun* amp. *ogniun* LD *vignun* MdR *vignun*

pron. ⑤ *vigniuna*

OGNI PERSONA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; Pz 1989; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *ognuno*, *ciascuno* ② *jeder*, *jedermann* ◇ **a) Pitl y grant, uniun l sà, / Che sëis n uem dlonch stimà. Pitl i grant, uniun el sa, / Ke sëis n uem dlonk stimà.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Crive pu mé do vosc gust: / Uniuna à si fust! Crive pu me do vosc gust: / Ognüna ha si fust! PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); c) E l plu joven de chi disc al pere: Pere! dème mia pert, che me tocca a mi. E l i à fat le pert ad ogniun. E 'l plu schoven de chi diss al pere: Père! dème mia pert, che me tocca a mi. E 'l ja fatt le pert ad ogni ung.** HallerJTh, FigliolProdi-go

FOD1832:151 (fod.); **d**) *Dijéme mo, chi che é stè, che ves à dè da crèie chèstes cosses? / Vignun le dij. / Chèst vignun sèise demà vos. Dišeme mó, chi [ch'] é stè, che ves ha dè da crèye questes cosses? / Vignun le diš. / Quest vignun sèise demà vos. DeRüM, MaridéPüchTémp1833-1995:239 (MdR); e) *No assà paura neto nia, / Che ogneun dorm da chiò fin ta Penia. No assà paura neto nia, / Ke ognun dorm da klo fin ta Penia. BrunelG, MusciatSalin1845:8 (bra.); f) *ogniuna aessa volù esser la più bela ogniuna aesa volù esser la più bela BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.); g) *Cardeo fosc che infumentade / Mal de ogniun, se pode di? Cardeo fosc che infumentade / Mal de ogniun, se pode di? Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:23 (amp.); h) *l'é diventà un severissimo persecutor contro ogneun, da allora en poi avesse fat valch contro l'onor de la sova corona l'è diventà un severissimo persecutor contro ognun, da allora 'n poi avezze fat valch contro l'onor della zoa corona SommavillaA, DecameronIXMOE1875:640 (moe.); i) *vignönn co à val' mēia, se la parà ia zonza s'al lascé conēscer o (zonza) vergogna vignun che ova val mōja, se la parova ia zōnza sel lassé conēsser o (zōnza) vergogna PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); j) *é diventé n rigorosiscim persecutor de vignun che cometess val' cossa cuntra l'onur dla corona è diventé un regorōsissimo persecutor de végnun che cōmēttassa val cōsa cuntra l'onur d'la cōrona PescostaC, DecameronIXBAD1875:653 (Badia); k) *Èis pō dīt: Vè, ch'i sun ala porta y bati, vignun che m'alda y deura sarà vijité da me Ais pou dīt: Vè, ch'i sung alla porta e batte, vignung ch'm'alda e deura, sarà visité da mè DeclaraJM, SantaGenofefa1878:70 (Badia).********

vigniun (fas., fod.) → **vigniun**.

vignun (gad., mar., Badia, LD, MdR) → **vigniun**.

Vigo (amp.) → **Vich**.

vijin (gad., Badia, bra., MdR) → **vejin**.

vijinanza (gad., mar., Badia, caz., amp.) → **vejinanza**.

vijinánza (fod.) → **vejinanza**.

vijita © it. *visita* 𐌺 1833 *vijita* (DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241)

gad. *vijita* mar. *Vijita* Badia *vijita* grd. *vijita* fas. *vijita* fod. *vijita* amp. *vijita* LD *vijita* MdR *vijita*

s.f. ① *vijites*

ATTO DI ANDARE A TROVARE, A VISITARE QUALCUNO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002, MdR) ① *visita* ② *Besuch* ◇ **a) *Ne ves desmentiede de vegni a me ciafè, sce voster fascendes ves lascia, e sèise sigüda, che vosta vijita me sarà sēmpar cara. Ne ves desmentiede de vegni a me ciafè, se voster fascēndes vef[s] lascia, e sèise sigüda, che vosta višita me sarà sēmpr cara. DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:241 (MdR); b) *Mia bona jēnt, dijōra, me fajēis na gran ligrēza cun osta vijita Mia bona jent, dijōla, me fajeis na grang ligrēzza cūg osta visita DeclaraJM, SantaGenofefa1878:118 (Badia).****

vijita (gad., mar., Badia, grd., fod., amp., LD, MdR) → **vijita**.

vijità (amp.) → **vijité**.

vijita (fas.) → **vijita**.

vijitar (bra.) → **vijité**.

vijité © it. *visitare* < VISITARE (EWD 7, 326) 𐌺 1763 *visitè* 'visito' (Bartolomei1763-1976:106)

gad. *vijité* mar. *vijité* Badia *vijité* grd. *vijité* fas. *vijitèr* bra. *vijitar* fod. *vijité* amp. *vijità* LD *vijité* MdR *vijité*

v.tr. ① *vijiteia*

1 ANDARE A TROVARE QUALCUNO (gad. P/P 1966; DLS 2002,

grd. G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *visitare* ② *besuchen* ◇ **a) *so proprio pastor d'animes, [...] che, sc'èi é amarà, vā a i ciafè e a i vijité int' i sü ospedès sò proprio pastor d'animes, [...] che, s'èi é amarà, va ai ciafè e ai višité int' i sü ospedès DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); b) *Deache la contèssa ne la conesciò, i án dīt, che chēra é Berta, che de catordesc agn è jüda a la vijité te porjun Dea che la contessa nella con'sceō, i āng dīt, che chella è Berta, che d'catordesc 'angn' è juda alla vijité te pr'jung DeclaraJM, SantaGenofefa1878:107 (Badia)****

2 ESAMINARE ACCURATAMENTE (gad. A 1895; Ma 1950; P/P 1966, fas. A 1879; R 1914/99) ① *controllare, esaminare* ② *kontrollieren, prüfen* ◇ **a) *Valgügn dis do che Genofefa á vijité la coa, ne n'èl plü üs, mo pici vicí coá fora laite. Valgungn' dis dō che Genofefa à visitè la cō, nen èle plou üs, mo piccei viccei cuà fora laite. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia).***

vijité (gad., mar., Badia, grd., fod., LD, MdR) → **vijité**.

vijitèr (fas.) → **vijité**.

Vijo 𐌺 1848 *Vijo* (Piccolruaza, Scassada1848-1978:70)

gad. *Vijo* Badia *Vijo*

antrop.

(gad.) ① *Luigi* ② *Alois* ◇ **a) *Vijo Frenes! / Oh ci scenes / ast'mai fat zacan / por n te malan! Vijo Frenes! / Oh ci scēnes / ast'mai fat zacan / pur un te'malan! Piccolruaza, Scassada1848-1978:70 (Badia).***

Vijo (gad., Badia) → **Vijo**.

vil © it. *vile* 𐌺 1873 *vile* (Anonim, Monumento1873:4)

amp. *vile*

agg.

RIFERITO A PERSONA, DI SCARSO O NESSUN VALORE MORALE E INTELLETTUALE, SPREGEVOLE (amp.) ① *vile* ② *unedel, gemein* ◇ **a) *Apò gnanche ben scritto, / E 'l é parsona zivila; / Che 'l fesc meo un coscritto / E un artejan anche vile. Appò gnanche ben scritto, / E l'è persona civile; / Che 'l fesc méo un coscritto / E un artesan anche vile. Anonim, Monumento1873:4 (amp).***

vila © VILLA (EWD 7, 327) 𐌺 1763 *villa* 'pagus' (Bartolomei1763-1976:105)

gad. *vila* mar. *vila* Badia *vila* grd. *vila* fas. *vila* caz. *vila* fod. *vila* col. *vila* amp. *vila* LD *vila*

s.f. ① *viles*

1 PICCOLO CENTRO ABITATO ISOLATO TIPICO SPECIALMENTE DELLA VAL BADIA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① *vila* ② *Weiler* ◇ **a) *Al s'an é jü y se mēt pro önn dla ciütè de chël lü, y cösc l'á motü sö en sōa vila a ciaré dai porcí. E s'en è schü, e s' mat pro un d'latschitè de chel lü, e chest l'ha mettü sü in süa villa a tgiare di portschi. HallerJTh, FigliolProdigoMAR1832:139 (mar.); b) *Döt ladin cun usc giuliva / Scraies da vigni ciasa y vila: / Signur Iaco! Mile vives!! Dutt Lading cūg usc'giuliva / Scrai da vigne ciasa e villa: / Signor Jaco! Mille vives!! DeclaraJM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); c) *Passando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se dijea; / doi i me ferma ra strada e po deboto / dāme cuatro legnades i vorea... Pašando par na vila, sete o oto / i cridaa fra de lore e i se dijea; / doi i me ferma ra strada e po deboto / dame quatro legnades i vorea... DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); d) *Me dijeva da******

puoch un da nosta vila, che se i ne met sot l'Italia, el se fà portà ancora sul let de la mort fora da mont. Me diseva da puoc un da nosta villa, che se i ne mett' sotto l'Italia, el se fa portà ancora sul lett della mort fora da mont. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

2 CENTRO ABITATO DI LIMITATE PROPORZIONI (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988) ① villaggio ② Dorf ◇ **a) L'é jìt ju per la vila a domaner l'un e l'auter** L è žit žu per la vila a domaner l un e l auter BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.); **b) Ma a Leisach se presenta n bel cuadro, se vede Lienz e tante vile dut in tor. Ma a Leisach se presenta un bel quadro, se vede Lienz e tante ville dutt in tor.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

vila (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., col., amp., LD) → **vila.**

vilaje ② it. *villaggio* ③ 1870 *villazzio* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

fas. vilaje col. vilazio †

s.m. ④ vilaji

CENTRO ABITATO DI LIMITATE PROPORZIONI (fas. DILF 2013, col.) ① villaggio ② Dorf ◇ **a) In Italia vedé n vilazio, doi o trei palaz, laite doi o trei sior o tirannelli, e l rest zent barache e povertà e miserie. In Italia vedè un villaz-zio, doi o trei palaz, la ite doi o trei sior o tirannelli, e 'l rest cento baracche e povertà e miserie.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.).

vilaje (fas.) → **vilaje.**

vilan ② it. *villano* < VÍLLĀNUS (EWD 7, 329) ③ 1862 *vilan* (DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472)

gad. vilan Badia vilan grd. vilan fas. vilan fod. vilan col. vilan amp. vilan

s.m.f. ④ vilans, vilana, vilanes

PERSONA GROSSOLANA E SGARBATA (gad. A 1879, grd. A 1879, fas. A 1879; R 1914/99, fod. A 1879; Pz 1989, amp. A 1879; C 1986) ① villano ② Grobian, roher Mensch ◇ **a) sora toura el se scenta con un fei / da vilan come 'l ea e prepotente / e po el scomenza, ma a ra moda soa / a ciacolà ch'el me para na roa... sora toura el se scenta con un fèi / da vilan come l'eva e propotente / e po el scomenza, ma a ra moda soa / a ciacolà ch'el me para na roa...** DegasperF, TenpeAdes1862-1974:472 (amp.).

vilan (gad., Badia, grd., fas., fod., col., amp.) → **vilan.**

vilanamente (moe.) → **vilanamente.**

vilanamente ② it. *villanamente* ③ 1875 *villanamente* (RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649)

gad. vilanamente Badia vilanamente grd. vilanamente bra. vilanamente moe. vilanamente fod. vilanamente avv.

IN MODO VILLANO, CON VILLANIA (gad., grd., bra., moe., fod.) ① villanamente ② auf grobe Art und Weise ◇ **a) e canche la tornava, arivada che la é stata a Cipri, la é stata da valgugn bricogn vilanamente enjuriada e canche la tornava, arrivada che la è stata a Cipri, la è stata da valgugn bricogn villanamente enzuriada** SommavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **b) Tel retorn da aló, arivada a Cipri é stata maltratada vilanamente da omegn catives** Nel ritorn d'allò, arrivada a Cipri é stata maltratada villanamente da omini cattives RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **c) y tl gnì ritur da ilò rovada a Cipri, éra gnüda maltratada vilanamente da canaia de jënt e tel gnì ritur da ilò roada a Cipri, élla gnüda maltratada villanamente da canaja de žaint** PescostaC, DecameronIXCor1875:653 (Badia); **d) Rueda tl ritorn a Cipri iela**

unida meltrateda vilanamente da canaia de jënt. Rueda nel ritorn a Cipri iela unida meltrateda villanamente da cãnaia de žent. RifesserJB, DecameronIXGRD1875:654 (grd.); **e) Tel retorné da ilò, ruada a Cipri éla stada maltratada vilanamente da cativi omeni** Tel retorné da illò, ruada a Cipri élla stada maltratada villanamente da cativi omeni PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

vilanamente (bra., fod.) → **vilanamente.**

vilanamente (gad., Badia, grd.) → **vilanamente.**

vilazio † (col.) → **vilaje.**

Vile (bra., moe.) → **Vigile.**

vile (amp.) → **vil.**

viliacaria ② it. *vigliaccheria* ③ 1875 *viliaccheria* (SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

gad. viliacaria moe. viliaccheria

s.f. ④ viliacaries

CONDIZIONE DI CHI È VILE, CODARDO (gad. DLS 2002, moe.) ① vigliaccheria, codardia, viltà ② Feigheit ◇ **a)**

Chela pere fémena canche l'à sentù coscì, desperada de poder aer vendeta o calche solievo ala sova pascion, l'à ressolt de voler jir a enjuriar la viliaccheria de sto Re. Chela pere femena canche l'ha zentù così, desperada de poder aver vendetta o calche sollievo alla soa passion, l'ha rezolt de voler zir a enzuriar la viliaccheria de sto Re. SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.).

viliacaria (gad.) → **viliacaria.**

viliaccheria (moe.) → **viliacaria.**

viltà (fas., bra., moe., fod.) → **vilté.**

vilté ② it. *viltà* ③ 1875 *viltà* (SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639)

gad. vilté fas. viltà bra. viltà moe. viltà fod. viltà

s.f. ④ viltés

ATTEGGIAMENTO O COMPORTAMENTO DETERMINATO DAL RIFIUTO DI AFFRONTARE PERICOLI O RESPONSABILITÀ, DOVUTO A CODARDIA O PAVIDITÀ (fas., fod.) ① viltà, vigliaccheria, codardia ② Feigheit ◇ **a) l'era n Re scì debol e fiach e g'emportava scì pöch de l'onor, che no solament no l se n curava de vendicar le ofeje dei autres, ma l ne soportava de ogni sort con vergognosa viltà ence de chelle che i ge aeva fat soffrir a el enstés l'era 'n Re sì debol e fiach e gen portava si pöch dell'onor, che non zolament no 'l zen curava de vendicar le offese dei autres, ma 'l ne zopportava de ogni zort con vergognaza viltà encie de chelle che i ge aeva fat zoffrir a el en stez** SomavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **b) perché el era de temperament coscì fiach e da pech, che no solamente no vendicava con giustizia le ofeje di etres, ma anzi infinite con dejonorevol viltà fate a el ne soportaa perchö öl era de temperament così fiach e da pöc, chö nõ solamente nõ vendicava con justizia le offese dei etres, ma anzi infinite con disonorevol viltà fatte a öl nõ soportaa** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.); **c) l'era de temperament coji frat e da puoch, che no solamente no vendicava con giustizia le ofeje dei autri, ma senza fin, de chèle fate a dël, con vergognousa viltà ne soportava l'era de temperament così frat e da puoc, che nõ solamente nõ vendicava con giustizia le offese dei autri, mà senza fin, de calle fatte ad al, con vergognousa viltà ne soportava** PescostaC, DecameronIXFOD1875:655 (fod.).

vilté (gad.) → **vilté.**

vin ② VINUM (EWD 7, 330; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/Bin-u>) ③ 1763 *vign 'vinum'* (Bartolomei1763-1976:105)

gad. vin mar. vin Badia vin grd. vin fas. vin caz. vin bra. vin fod. vin amp. vin LD vin MdR vin

s.m. ④ vins

BEVANDA ALCOLICA OTTENUTA DAL MOSTO D'UVA FATTO

FERMENTARE (gad. B 1763; A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① vino ② Wein ◇ **a) Savëise inçe che ciafun n bun gote de vin inte chësta osteria? Savëise inchié che ciaffuñ 'n bun gote de viñ inte questa osteria?** DeRüM, BevundeBozaVin1833-1995:243 (MdR); **b) Sente, no cardassà mai, / quanto vin ch'el porta via / chera fre de tananai! Zente, no cardasà mai, / quanto vin ch'el pörta via / chera fre de tananai!** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); **c) L'auter a veder l cïaf pelà, / Cherdesse, no me aer falà, / L'era Tonele de Recin / Col venter pien de vin. L auter a veder l cïaf pelà, / Kerdese, no me aer falà, / L era Tonele de Rečing / Kol venter pien de ving.** BrunelG, MusciatSalin1845:4 (bra.); **d) Sö mituns, toless'la tascia / Stlop y polber y na flascia / D'ega de vita y de bun vin / Marsc bel snel it' al confin. Sèu muttuns! toless la tasha / Stlop e polvr e na flasha / D'agua d'vita e d'bun vin / Marsh bell snell it' al confin** PescostaC, Schützenlied1848:222 (Badia); **e) Vin bev mescedà cun ega, blot uniun n beve puech, / Chi che da jëunn se dà al vin, na gran flama mët te fuech. Viñ böv mušedà con ega, blot ugnuj ëñ böve puech, / Chi chë da šoun sè dà al viñ, na gran flamma mëtt te fuech.** PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **f) Gé no cree nia, mo meton pegn a dotrei pazeides de vin! Gé no kree nia, mo meton pen a do-trei pazeides de vin!** BrunelG, Cianbolpin1866:10 (caz.).

vin (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD, MdR) → **vin.**

Vinarlonch (bra.) → **Vinaulonch.**

Vinaulonch 1632 *Vinaulonch* (Proclama1632-1991:160) fas. Vinaulonch bra. Vinarlonch, Livinarlonch col. Vinaulonch **topon.**

UNA DELLE CINQUE VALLATE LADINE, OGGI IN PROVINCIA DI BELLUNO (fas. R 1914/99, col.) ① Livinallongo ② Buchenstein ◇ **a) Da la man de sot la confina a la Val de Fiem, da la man de sora a Gardena, da la man dalait' a Livinarlonch e da la man dalafora a Neva. Dalla man dö sot la confina alla Val dö Viöm dalla man dö sora a Gardöno, dalla man dalla it a Livinarlong ö dalla man dalla fora a Növa.** ZacchiaGB, DescrizioneFascia1858*:1 (bra.); **b) Le guardie de la finanza di e not in ronda come se no fossa auter che ladri a Col e Vinaulonch** *Le guardie della finanza di e not' in ronda come se non fossa auter che ladri a Coll e Vinalongo* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.).

Vinaulonch (fas., col.) → **Vinaulonch.**

vince (fod.) → **vence.**

vincitor (fod.) → **vencitour.**

vinia (grd.) → **vigna.**

vint ① VÍ(GI)NTÍ (EWD 7, 331) 1763 *vint* 'viginti' (Bartolomei1763-1976:105)

gad. vint mar. vint Badia vint grd. vint fas. vint bra. vint fod. vint amp. vinte LD vint

num.

NUMERO COMPOSTO DA DUE DECINE (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① venti ② zwanzig ◇ **a) Na muta jëuna, che ova ueia de se maridé, à giapà da si seniëura vint toleri per se fé la**

dota. Una muta schœuna, kæ avòva vuøja dæ se maridè, a tgiappà da si segniœura vint Toleri pær se fè la dota. PloverM, Erzählung4GRD1807:46 (grd.); **b) Canche l'é stat la terza not i è vegnuì de vintecater e i ge n' à fat de ogni sort. Chan chö lö stat la terzò nôt i ö veniui dö ventecatter ö i gin a fat dö ogni sòrt.** ZacchiaGB, ContieFasciane1858*:4 (bra.); **c) Ra domanda r'ea fata / Par 'es vinte al pié, / Sbanzeghes se trata, / E de no moe pì un pe. A domanda r'ea fata / Par es vinte al pié, / Sbanzeghes se tratta, / E de no moe pì un pé.** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

vint (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **vint.**

vinte (amp.) → **vint.**

vinze (col.) → **vence.**

Vinzenz 1844 *Zènzo* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112)

gad. Vinzenz grd. Zenz fod. Zenz col. Vizenz amp. Zenzo

antrop.

(grd., fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① Vincenzo ② Vinzenz

◇ **a) Zenzo pien de baronada / taia su e bete via, / po el i dà una sonada / col linguajo de galia. Zènzo pién de baronada / tàia su e bete via, / pò el i da una sonada / col linguajo de galia.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.).

Vinzenz (gad.) → **Vinzenz.**

vinzitor (Badia) → **vencitour.**

vipera (gad.) → **vipra.**

vipera (fas.) → **vipra.**

vipra ① it. *vipera* < VÍPERA (EWD 7, 333) 1878 *viperes pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78)

gad. vipra, vipera Badia vipra grd. vipra, vipera fas. vipera, bipera fod. vipera amp. vipera, ipera LD vipera

s.f. ① viperes

NOME COMUNE DEI SERPENTI VIPERIDI (gad. A 1879; Ma 1950; Pi 1967; DLS 2002, **grd.** A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, **amp.** A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vipera ② Viper, Otter ◇ **a) Chi che confida en Èl, passarà zënza dann porsura viperes y serpenç, pestará sot liuns y draguns. Chicche confida in El, passarà zenza dan pur sura viperes e serpenç, p'starà sout liungs e dragungs.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:78 (Badia).

vipra (gad., Badia, grd.) → **vipra.**

vire (gad., mar., Badia, MdR) → **vive.**

virgola ① it. *virgola* 1873 *virgola* (Anonim, Monumento1873:4)

gad. virgola grd. virgola fas. virgola fod. virgola amp. virgola LD virgola

s.f. ① virgoles

SEGNO DI PUNTEGGIATURA, SIMILE A UN BASTONCINO LEGGERMENTE RICURVO (,), CHE INDICA PAUSA DEBOLE ALL'INTERNO DEL PERIODO (gad. DLS 2002, **grd.** F 2002; DLS 2002, **fas.** DLS 2002; DILF 2013, **fod.** DLS 2002; Ms 2005, **amp.** DLS 2002, LD DLS 2002) ① virgola ② Beistrich, Komma ◇ **a) Chesto 'l ea un conto / Che i doea esaminà; / Non é virgola ne punto / Che no see esagerà. Chesto l'eva un conto / Che i dovea esaminà; / No n'é virgola né punto / Che no see esagerà.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

virgola (gad., fod., amp., LD) → **virgola.**

virgola (fas.) → **virgola.**

virgola (grd.) → **virgola.**

virtù (gad., mar., Badia) → **virtù.**

① it. *virtù* < VIRTUS (EWD 7, 336) 1805 *virtu* (PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191)

gad. virtù mar. virtù Badia virtù grd. virtù fas. virtù caz. virtù bra. virtù fod. virtù amp. virtù LD virtù MdR virtù

s.f. ① virtus

1 DISPOSIZIONE A FARE IL BENE PER SE STESSO, SENZA AT-TENDERSI ALCUN UTILE, SIA NELLA VITA PRIVATA CHE IN QUELLA PUBBLICA (gad. A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊕ virtù ⊙ Tugend ◇ **a) Chi ch'ama la virtù / E schiva le picé, / Sie de nôt o de dé, / Chël plej a tüc, chël su.** Chi ch'ama la virtù / E schiva le piçhié, / Sie de neut o de dé, / Quël pläs a tütg, quël sù. DeRüM, Güte-Menschen1833-1995:290 (MdR); **b) No de jaghé l or, bënsci la virtù te dei cunsèi, / Che la virtù porta or, no chësc o chëla, prëst posses udëi.** No de šaghé l'or; bënysi la virtù tē dē jē cunšēi, / Chē la virtù pōrta or; no chēst o chēlla, prēst pōsses udēi. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); **c) "Idi istēs á ordinē chësc triunf dlla virtù porsura le viz;" "Idi istess á ordinē chesc' trionfo d'la virtù pursura 'l vizio;"** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia)

2 QUALITÀ, PREGIO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ virtù ⊙ Tugend ◇ **a) ie ve prëie cun duta mi ana de me dé la grazia d'avëi ruel l cuer nët, y jià dlla virtù santes, per ve recever deniamënter tla santa cumenion je ve preije cun dutta mi ana de me dē la grazia d'avei ruöl 'l cuer nat, j shia della virtù santes, per ve retschöver dagnamenter tella santa communion** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **b) Veci de miric Onorandi, / De dignité virtù y fadies.** Vecci d'meriti Onorandi, / D'dignité virtù e fadiis DeclaraJM, Mëssa-Grossrubatscher1865:1 (Badia); **c) "Auter che berdon" disc un de chisc lères, chel l'é n mantel che l'à na grandiscima virtù.** "Auter ke berdon, diš un de kiš leres, - kel l e un mantel ke l a na grandissima vertu. BrunelG, Cianbolpin1866:14 (caz.); **d) Golo conesciò avisa le spirit dl grof, ch'è iüst, nobl, plëgn de compasciun y generus, mo cun dōtes chëstes virtus incapaze de se gorné le sënn spezialmënter sce tizé da gelosia.** Golo conesceō avvifa lo spirito d'l grof, ch'è giust, nobile, plengn' de compasciung e generoso, mo cun guttes chestes virtūs incapaze de se gornè 'l senn spezialment'r se tizzè da gelosia. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:12 (Badia)

3 CAPACITÀ DI FRONTE A COMPITI DETERMINATI (gad. P/P 1966; DLS 2002, grd. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ talento, abilità ⊙ Geschicklichkeit, Begabung, Talent ◇ **a) valent Tomesc valent / con ti son dërt content / t'es moro, e slocé, ma t'as talent / te sas velch, e t'as virtù.** Valent Thomes Valent / con ti son dart content / tes moro, e slochie, ma tas talent / te sas velch, e tas vertu. PezzeiJF, TTolpei1805-2010:191 (fod.); **b) Élo sèntes da talento / Scusà... Besties se voré... / Ceun miracol, ceun contento, / De sapienza e de virtù.** Elo zentes da talento / Scusà... Besties se voré... / Ce un miracol, ce un contento, / de sapienza e de virtù. Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:18 (amp.).

virtù (grd., caz., bra., fod., amp., LD, MdR) ⇨ **virtù.**

virtuos (moe.) ⇨ **virtuous.**

virtuous ⊕ it. *virtuoso* ☞ 1878 *virtuosi s.m. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8)

gad. virtuos Badia virtuos fas. virtuous moe. virtuos fod. virtuous

agg.

DOTATO DI VIRTÙ (Badia, fas. DA 1973; DILF 2013, fod. Ms 2005) ⊕ virtuoso ⊙ tugendhaft ◇ **a) S'imaginëies vignun, cun ci sdëgn, che la virtuosa Genofefa desprijà y refodà te domandes ilezites S'immagini vignung, cun ci sdegn,**

che la virtuosa Genofefa desprijà e refudà te dimandes illezites DeclaraJM, SantaGenofefa1878:11 (Badia)

s.m.f.

PERSONA DOTATA DI VIRTÙ (Badia) ⊕ virtuoso ⊙ Tugendhafter ◇ **a) Èl é Idi di eserziti, y la forza di virtuusc El è Iddi degli eserziti, e la forza di virtuosi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia).

virtuous (fas., fod.) ⇨ **virtuous.**

virtuus (gad., Badia) ⇨ **virtuous.**

vis ⊕ significato 'viso' < VĪSUS, 9384 (Q/K/F 1988:387); significato 'fronte' < irradiato anticamente dalla Padania (Gsell 1992a:154) ☞ 1860 *vis* (DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109)

fas. vis fod. vis amp. vis LD vis

s.m.

1 PARTE ANTERIORE DEL CAPO, ESTESA DALLA FRONTE AL MENTO (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ⊕ viso, faccia ⊙ Gesicht ◇ **a) Inze duto el to bel vis, / t'as un zerto noisic... / me par de esse in paradis / co me scento pede te! Inse duto el to bel vis, / t'as un zerto no si cié... / me par de esse in paradis / co me scento pede te!** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.)

2 REGIONE DELLA TESTA CORRISPONDENTE ALL'OSSO FRONTALE, COMPRESA TRA LE SOPRACCIGLIA E LA RADICE DEI CAPELLI (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ fronte ⊙ Stirn.

vis (fas., fod., amp., LD) ⇨ **vis.**

visin (col.) ⇨ **vejin.**

vis ⊕ dtir. *wisst* (Q/K/F 1988:387) ☞ 1844 *vista* (DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117)

amp. vist, vista (her)

interiez.

COMANDO AI CAVALLI PER ANDARE A SINISTRA (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ a sinistra (comando per i cavalli) ⊙ nach links (Befehl für die Pferde), wist ◇ **a) Là, de chera cubia grama / se pó dilo 'l caretier, / che conforme ch'el i ciama, / i vù hota e vista her.** La, de chera cubia grama / se po dilo 'l caretier, / che conforme ch'el i ciama, / i va hota e vista hër. DemeneGO, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.).

vist (amp.) ⇨ **vist.**

vista ⊕ it. *vista* ☞ 1833 *vista* (DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240)

gad. vista mar. vista Badia vista grd. vista fas. vista caz. vista bra. vista fod. vista amp. vista LD vista MdR vista

s.f. ⊕ **vistes**

1 SENSO SPECIFICO DEPUTATO ALLA PERCEZIONE DEGLI STIMOLI LUMINOSI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. 8A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Q/K/F 1988, LD DLS 2002) ⊕ vista ⊙ Sicht, Sehvermögen

2 CAMPO VISIVO (gad.) ⊕ vista, visuale ⊙ Blickfeld ◇ **a) a Idi su, che döt sá, l'á in vista - / Düc èi dl pice nosc paisc - / Di gragn bëgn lungia lista, / Che èi á trat dal paisc.** Iddi su, ch'dutt sa, l'ha in vista - / Duttg'èi d'l picce nosc' paisc' - / Di gragn'beign's lungia lista, / ch'ei ha tratt dal Paisc'. DeclaraJM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); **b) Le lu inciornì à lascè tomè le bocun, y é brodorè colunc jò por la para, cina ch'i frignuns i l'à tut de vista.** 'L lù inceornì à lascè tomè 'l bocung, ed è bordorè co lunc' jou pur la para, cina ch'i frignungs i l'à tutt d'vista. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia)

3 CAPACITÀ DI PREVEDERE E GIUDICARE LE COSE, PRONTEZZA D'INTUITO (fas. R 1914/99, fod. Ms 2005, amp.) ① accortezza, avvedutezza ② Umsicht, Sorgfalt ◇ *a) E coscì el diornista / Poda esse anpezan; / Ma lore à abù ra vista / D'i dà a un outro chel pan... E coscì el Diurnista / Poda esse Ampezan; / Ma lore à abù ra vista / Di dà a un outro chel pan...* Anonim, Monumento1873:2 (amp.)

4 ATTEGGIAMENTO, ASPETTO CHE MANIFESTA SENTIMENTI O STATI D'ANIMO (fas.) ① espressione ② Miene ◇ *a) L'auter l'era de Recin Batista, / Chel che fasc chela burta vista. / Falaré fosc, mo a mi dit, / Da ge dar sul mus polit. L'auter l'era de Rečing Battista, / Kel ke faš kela burta vista. / Falerè foš, mo a mi dit, / Da je dar sul mus pulit.* BrunelG, MusciatSalin1845:5 (bra.); *b) L'ost senza responder parola, l'à pojà sun desch l calamer, e l papier, e dapò sul medemo desch l'à pojà su l brac cianch e l comedon dret, e co la pena per aria utà encontra Renzo, e con na vista da scerio l'à dit, ades cognede me dir l vosc inom L'Ost senza responder paròla, la posà sun desch el Calamer, e el piapièr, e dapò sul medemo desch la posa su el bracs cianch e el comedon dret, e colla pena per aria outà in contra Renzo, e con una vista da serio la dit, ades cognede me dir el vos inom loriG, InjignàLet1860*-2013:402 (caz.)*

◆ **perde de vista** (MdR) ① perdere di vista ② aus den Augen verlieren ◇ *a) Inte le vegnì achilò l'ài odü dalunc; i i sun corüda incuntra, mo inte un momènt l'ài perdü de vista. Inte le vegnì aquilò l'hai odü da lung; j'i sun corrüda incuntra, mó int' un momènt l'hai perdü de vista.* DeRüM, DonzelaCompliment1833-1995:240 (MdR).

vista (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD, MdR) → **vista**.

vista (her) (amp.) → **vist**.

visti ② VESTĪRE (EWD 7, 339) ② 1763 vesti 'vestio'; vesti 'vestis' (Bartolomei1763-1976:105)

gad. visti mar. iesti Badia visti grd. vesti fas. vestir caz. vestir bra. vestir fod. vesti col. visti, vesti amp. vesti, visti LD vesti MdR visti

v.tr. ② viest

COPRIRE CON ABITI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① vestire ② bekleiden, anziehen ◇ *a) Portede præsc adalerch la plü bela iesta, y vistile Portède prast addarlerc la plü bella vieshta, e vistile HallerJTh, FigliolProdigobAD1832:140 (Badia); b) portà sobit la pruma viesta, e vestilo, e dajege n anel te sia man, e ciuzé te si piesc. portà subit la pruma viesta, e vestilo, e dashe' i un anel te sia man, e tgiuzé te si piess. HallerJTh, FigliolProdigobCAZ1832:145 (caz.); c) Jì delongo a tò l plu bel guánt, vestilo e meteie ite ntel deit l anel Schi de longo a tò 'l plu bel govant, vestilo e mettéje ite 'n tel deit l'anel HallerJTh, FigliolProdigobFOD1832:152 (fod.); d) [Chèst vestimènt] Iò ne l'à mai odü iò. / Iò me le vieste da inré na ota. [Quest vestimènt] Jeu ne l'ha mai odü jeu. / Jeu me le vieste da inré 'na ota. DeRüM, ChèstVestimènt1833-1995:235 (MdR); e) Ci guant vorèise visti? Chèl che i à avü inier. Chi guant vorèise visti? Quèl ch'j'ha avü inier. DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR); f) Presto portà ca el pi bel vestì che on, e vestilo, e betei inz' el diedo un anel, e scarpe inz' i pes Preste portà ca el pi bel vesti, che on, e vestillo, e meteie inc' el diedo un'anel, e scarpe inz' i pes ConstantiniM, FiProdigobAMP1841-1986:255 (amp.); g) spo s'àra visti, s'à tutt la crusc de lègn cun se, por amabl recordanza de sües pènes, y s'un vè spo s' à la visti, s' à tutt la crusc' d'lengn'*

cung sè, pur amabil r'cordanza d'suus penes, e s'ung va DeclaraJM, SantaGenofefa1878:102 (Badia)

p.p. come agg. ② vestis, vestida, vestides

1 CHE HA GLI ABITI ADDOSSO (gad., fas., amp.) ① vestito ② bekleidet ◇ *a) Sode e roba a boaton / e vestì de pano fin, / ma 'l no i rende surizion / al pi gramò cadorin. Sòde e ròba a boatón / e vestì de pano fin, / ma 'l no i rende surizion / al pi gramò Cadorin.* DemenegoG, LodeMasci-za1844-1929:112 (amp.); *b) Signurs che vâ vistis de ros / Vèigon cis dainré pro nos Signurs chë va vistis dë ròs / Vai-ghën sis dainrè pro nòs PescostaC, SonètCoratBadia1852:3 (Badia); c) Ohu! mena ca per chel gramial / Bianch; sora l ciarf! e sora l piet, / Sot'amba! A n auter dal corpet / Ros, e vestì da bandieral. Ohu! mena cà per chel gramial / Bianc; sora 'l tgiarf! e sora 'l piet, / Sott'amba! A 'n auter dal corpet / Ross, e vestì da bandieral.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); *d) Canch'al odò le conte vistì in pompa da ciavalier, y le smaz de plòmes, che svatà söl elm (ciapel de fer) èl resté n pez spordü y frèmm Cang ch'el odò 'l conte vistì in pompa da cavalier, e 'l smazz d'plumes, ch'svatà soul elmo (ciappel d'fer) elle r'stè 'ng pezz spordü e fremm DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia)*

2 AVVOLTO, CIRCONDATO, RICOPERTO (gad.) ① rivestito ② bedeckt ◇ *a) Les brüsces y les trognores é vistides de broja, che lomina, sciöch'ares foss en plègn fornimènt Les brusces e les trognores è vistides d'broja, ch'lumina, sceoc ch'elles foss' in plengn' forniment DeclaraJM, SantaGenofefa1878:59 (Badia)*

s.m. ② vestis

1 CAPO D'ABBIGLIAMENTO (fod. Pz 1989, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① vestito ② Kleid ◇ *a) Ma el pare 'l à dito ai so serve: Presto portà ca el pi bel vesti che on, e vestilo, e betei inz' el diedo un anel, e scarpe inz' i pes Ma el pare l'ha ditto ai so serve: Preste portà ca el pi bel vesti, che on, e vestillo, e meteie inc' el diedo un'anel, e scarpe inz' i pes ConstantiniM, FiProdigobAMP1841-1986:255 (amp.)*

2 ASSORTIMENTO DI ABITI (fas.) ① vestiario ② Kleidung ◇ *a) portà chiò sobit dal vestir l più bel quant che aon, n bon pé de ciuzé e l'anel da ge meter tel deit portà clò subit dal vestir el plu bel goánt, che aong, ung bong pé de ciuzé e l'anel da ghié metter tel deit SoraperraA, FiProdigobCAZ1841-1986:246 (caz.)*

◆ **se visti 1** (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vestirsi ② sich bekleiden ◇ *a) 'Es laora duto 'l an / Par vestirse an par an. Es laora duto l'an / Par vestirse an par an.* Anonim, TosasCortina1873-1938:30 (amp.) **2** (Badia) ① rivestirsi, ricoprirsi ② sich bedecken ◇ *a) y düc i lègn s' à visti deboriada n bel corù blanch o cocenin. e duttg' i legn' s' à visti d'buriada 'ng bell curù blanc o couccening.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:48 (Badia).

visti (gad., Badia, col., MdR) → **visti**.

vistimènt (gad., Badia) → **vestment**.

Vit ② 1856 Vit (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267)

gad. Vi mar. Vi bra. Vit fod. Vito

antrop.

(gad. V/P 1998, bra. R 1914/99, fod. Ms 2005) ① Vito ② Veit ◇ *a) Ma l Piovan veie me à dit / L'é miéc veder gramiai e pindoi / Che bujes e sbrindoi / Le feste de sèn Jan e Vit. Ma el Piovan vegie me ha dit / Le miéc veder gramiai e pindoi / Che buses e sbrindoi / Le feste de sen San e Vit.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.).

Vit (bra.) → **Vit**.

vita ② it. vita < VĪTA (EWD 7, 341) ② 1763 vita 'vita' (Bartolomei1763-1976:106)

gad. vita mar. vita Badia vita grd. vita fas. vita caz. vita bra. vita fod. vita amp. vita LD vita Mdr vita

s.f. ① vites

1 LA CONDIZIONE DI CHI È VIVENTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vita ② Leben ◇ **a) Grof Sigfrid, ciavalier de gran valüta, de sentimènc nia basc y bel de porsona, i á salvé la vita tl moscedoz dla batalia al düca de Brabant Grof Sigfrid, cavalier de grang valuta, de sentimentg' nia basc', e bell de persona, i ha salvé la vita t' l muscedöz d' la battaglia al duca de Brabante** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:3 (Badia)

2 PERIODO DI TEMPO TRA LA NASCITA E LA MORTE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; Q/K/F 1988; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vita ◇ **a) la sëul' grazia, ch'ël èssa da damandé a Die, fossa d' i slungè la vita fin a tant, ch'ël pudèssa paiè i debic. la sëul' grazia, k' æl avæssa da damandé a Diæ, fossa d' y schlungiè la vita fin a tant, k' æl pudèssa pajè i debitg.** PlonerM, Erzählung-5GRD1807:47-48 (grd.); **b) Prèii ch'Idi nes le conserves / Y de le perde al nes straverdes / ch'al i dais dër vita lungia / ch'al sides ai gragn, ai pici dlungia. Prai ch' Iddi n' es El conserve / E d' Al perdè al n' es straverde / ch' Al i di dar vita lungia / ch' Al si à grain, ai pitsi dlungia.** PescostaC, SonètCoratBadia1852:2 (Badia); **c) la sora grazia, che al ess da damané da Dio, foss de i arlungé la vita fina tant, che al podess paiè i debic la sora grazia, ch'el es da damané da Dio, foss de i arlungié la vita fin a tant, ch'el podess payè i debits** PlonerM, Erzählung5MAR1856:26 (mar.); **d) I ava na grazia sola da i domandà al Signor che 'l i slongasse ra vita tanto da podé pagà só ra debites. 'l ava na grazia sola da i domandà al Signor che 'l i slongasse ra vita tanto da podé pagà só ra debites.** PlonerM, Erzählung5AMP1856:26 (amp.); **e) la sola grazia, che l volèssa damané al Signour, fossa de i slungé chësta vita, fin che l podèssa paiè i debic. la sola grazia, ch'el volassa damané al Signour, fossa de i slungié quësta vita, fin ch'el podèssa paye i debits.** PlonerM, Erzählung5FOD1856:27 (fod.); **f) Zeche fora de mia vita Zöcö fora dö mia vita. ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.); g) No 'l é bon in vita soa / Mai inze busc de se ciatà / Ma dei outre inze ra coa / El vè senpre a se cuzà. No le bon in vita soa / Mai inze busc de se ciatà / Ma dei outre inze ra cò / El va sempre, a se cuzà. Anonim, ManageriaComunal1873-1973:33 (amp.)**

3 PERIODO IN CUI SI SVOLGONO ATTIVITÀ CARATTERISTICHE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vita ② Leben ◇ **a) N uem bradlova ala supeltura de si fëna [...]. No bradlé, dij l ujìn, che vosta vita no fova pu no auter che zanca y zera. Un' uem bradlòva alla sepultura dè si fëna [...]. No bradlé, diš l' ušij, che vosta vita no foà pu no, auter che zanca e zëra.** VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grd.); **b) Dl Prou la vita èis scomencè / Sides en Cil Osta gran mercé. D' l Prò la vita ais' scomencè / Sì in Ceil Osta grang mercé.** DeclaraJM, MaringSopplà1878:4 (Badia)

4 LA REALTÀ, L'ESPERIENZA DEL MONDO IN CUI SI VIVE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① vita ② Leben ◇ **a) ie ve prëie cun fidanza d' armé mi cuer dëibl cun na gran pazienza a supurté i travaies de chësta vita, per sudesfazion de mi picèi je ve preje cun fidanza d' arme mi cuer deibl c' una gran pazienza a superte i travajes de chësta vita, per sodisfazion de mi pichiej** RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.); **b) Mineste che Domenedie n' alse mené degun desplajèi a de te' jënt, despò ch' èl i à na ota provedü de tütes les comoditès e delizies de chësta vita? Mineste che Domenedie n' alse mené degun dešplasèi a de tä gënt, despò ch' èl i ha 'na óta provedü de tüttes les comoditès e delizies de questa vita? DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (Mdr); c) Robes plu stranies - fossa mo fé manies / O gor jì en slita - po! na tël vita / Do l patolon - i fé l' impianton / Stradiaol maladet - chest fossa sclet. Robes plu stranies - foss mo fé manies / O gor xi 'n slitta - po! 'na tel vita / Do 'l pattolong - i fé l' impiantong / Stradiaol maladet - chesc fossa sclet. BrunelG, OccasioneNozza1860*-2013:368 (bra.); d) Te chël paesc fovel n' èila, che dajova scandul cun si stleta vita. Te chëll pais foa' l un' èila, chë dašòva scàndul con si sclötta vita. VianUA, Madalena1864:193 (grd.)**

5 STORIA DELLA VITA DI UNA PERSONA (gad., grd. G 1879; G 1923, fas. R 1914/99) ① biografia ② Lebensbeschreibung, Biographie, Leben ◇ **a) Siur Bacher á dé ala stampa atri bi libri en bel talian saurì da intène, mo la vita de S. Genofefa en ladin i é inzai restada tla pëna. Sior Bacher a dè alla stampa atri bi libri in bell taliang saurì da interne, mo la vita de S. Genofefa in lading i è zai restada t' la pena** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia)

6 PARTE DEL CORPO UMANO O DI TALUNI ANIMALI, COMPRESA TRA FIANCHI E TORSO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, Mdr) ① vita ② Taille ◇ **a) Èla m' é massa strënta. / Ünà viesta bëin fata mëss jì do la vita ëla. Èlla m' é massa strënta. / Ünà viesta bëin fatta mëss gî dò la vita ëlla.** DeRüM, MePortèiseViesta1833-1995:251 (Mdr); **c) La tousa era con mesa la vita fora de l'aga. La touschò erò con meza la vita fòra del aga. ZacchiaGB, ContieFasciane1858* (bra.); b) Despò àle, pro na vita tant cürta, le col massa lunch e sotì. Despò hale, prò 'na vita tant cürta, le còl massa lung e sotì.** DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (Mdr)

7 GRANDE FATICA (fas., fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① faticaccia ② Mühsal ◇ **a) E dassen per dir a ogneun la verità / Chele vite, che gio nesciugn se l' à durà E da seng per dir a ognùn la virità / Kelle vite, ke jo nesung se l ha durà.** BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.)

◆ **en vita** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas., fod. DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① vivo, in vita ② lebendig, am Leben, lebend ◇ **a) che ess dit fora di dënz bel tler a Scior Tita / ch' al sides mort bele plü ores, ch' al ne sides plü en vita ch' ess dit for di dënz bel tler a Scior Tita / ch' al sí mort bel' plö ores, ch' al ne sí plö en vita** PescostaC, BracunCoz1853-1994:226 (Badia); **b) chësc alincontra cherdove ie perdü, y l é inò giatà, ie l tenive per mort, ma l ie mo n vita chëst all' incontro cherdòve jö perdü, y l' h' è inò giatà, jö 'l tènive per mòrt, ma 'l jè mò in vita** VianUA, FiProdigo1864:193 (grd.); **c) maraveà a veder**

coscita na bela femena, che en vita sia no l n'aea mai vedù na più bela. maraveà a vedèr cošita na bela femena, ke 'n vita sia no l ne aea mai vedù na più bela. BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); **d) Tien in vita par un pezo / Chesta gran manegeria / Del comun e duto Ampezo** Tien in vita, par un pezo / Chesta gran manegeria / Del comun e duto Ampezo Anonim, ManegeriaComunal1873-1973:41 (amp.).

vita (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., bra., fod., amp., LD, MdR) → **vita**.

vitima © it. *vittima* 1878 *vittima* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:22)

gad. vitima Badia vitima grd. vitima fas. vitima fod. vitima

s.f. ⑩ vitimes

ANIMALE O ESSERE UMANO CHE, NEI RITI DI ALCUNE RELIGIONI, VIENE CONSACRATO ALLA DIVINITÀ E UCCISO NEL SACRIFICIO (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005) ① *vittima* ② *Opfer* ◇ **a) i arbandonèi le monn cual vitima zënza macia i arbandone** 'l mon qual vitima senza macia DeclarajM, SantaGenofefa1878:22 (Badia).

vitima (gad., Badia, grd., fas., fod.) → **vitima**.

Vito (fod.) → **Vit**.

vitoria © it. *vittoria* < VICTŌRIA (EWD 7, 341) 1868 *vitoria* (DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358)

gad. vitoria Badia vitoria grd. vitoria fas. vitoria fod. vitoria amp. vitoria LD vitoria

s.f. ⑩ vitories

RISULTATO DI SUPERIORITÀ CONSEGUITO AL TERMINE DI UNA GUERRA O BATTAGLIA, OPPURE DI UNA GARA O DI UNA COMPETIZIONE DI VARIO GENERE (gad. A 1879; Ma 1950, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① *vittoria* ② *Sieg* ◇ **a) Ma se sé forte, se portà vitoria se batè duro e starè a chel ch'è scritto, / aré co 'l é un dì na pi gran gloria! Ma se se forte, se portà vitoria se batè duro e starè a chel ch'è scritto, / avrè co l'è un dì 'na pi gran gloria! DegasperF, PrimaMessaGhedina1868-1990:358 (amp.).**

vitoria (gad., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **vitoria**.

viva © it. (*ev*)*viva* (EWD 7, 336) 1821 *viva* (PlonerM, BepoMahlknecht, 1821*-1915:56)

gad. viva mar. viva Badia viva grd. viva fas. viva bra. viva fod. viva col. viva amp. viva LD viva

interiez.

COME FORMULA DI SALUTO O DI AUGURIO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ① *viva* ② *es lebe, hurra, hoch lebe* ◇ **a) Pìl y grant, chi-meì udova: / Viva bera Cristl, viva! / Èl nes à mandà debant / su si spèises n corp sant.** Pìl i grant ki mei udova: / Viva bera Kristl, viva! / El nes a mandà de bant / su si spèises n korp sant. PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Viva, viva Ferdinand! / Viva nosc Tirolerland! Viva, viva Ferdinand! / Viva noš Tirolerland!** PescostaC, Schützenlied1848:222 (gad.); **c) Besen di ra verità. Viva! viva el nosc bon vecio! Besen di ra verità. Viva! viva el nosc 'bon vec'io!** ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); **d) Viva l nef decan de Fascia / Con bandiere e confalogn / Con trombete e tamburogn / Per El i se à levà en massa. Viva l nef Decan de Fassa / Con bandiere e confalogn / Con trombete e tamburong / Per El i se ha leva n massa.** PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:262 (bra.); **e) Viva duncue, el noo eviva / Gran consilio comun / Chel consilio che sortia / Da ra urna eletoral. Viva dunque, el novo eviva / Gran consiglio Comunàl / Chel consiglio che sortia / Dara urna al lettoral.** Anonim, ManegeriaComunal1873-1973:29 (amp.); **f) Le gote en alt sègn tutti quanti, / Vignun scraies alt, sò,**

sò! / Siur, eviva! Zen Maring, / Viva Don! Sopplà vijin. 'L gott 'nalt sengn' tutti quanti, / Vignung scraie alt, sou, sou! / Sior, evviva! Zen Maring, / Viva Don! Sopplà vijing. DeclarajM, MaringSopplà1878:4 (Badia) ④ **eviva**

s.f. ⑩ vives

DESIDERIO DI BENE O DI FELICITÀ, ACCOMPAGNATO DALL'ATTO DI ALZARE IL BICCHIERE E BERE ALLA SALUTE DI QUALCUNO, IN SEGNO DI FELICITAZIONE O DI AUGURIO (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998) ① *auguri* ② *Prosit, Glückwunsch* ◇ **a) Vives cènt siur primiziant / Recevede sura le cènt Vives Ceant Sior Primiziant / Recevede sura 'l ceant DeclarajM, MèssaFreinademez1875:1 (Badia) ④ **eviva****

◆ **fé na viva** (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① *brindare* ② *anstoßen, prosten* ◇ **a) Sègn düc sò, fujei na viva / A siur Iaco da La Ila, / Döt ladin cun usc giuliva / Scraies da vigni ciasa y vila: / Signur Iaco! Mile vives!! Seingn duttg' sou, fascei na viva / A Sior Jaco da Lailla, / Dutt Lading cun usc' giuliva / Scrai da vigne ciasa e villa: / Signor Jaco! Mille vives!! DeclarajM, MèssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).**

viva (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., col., amp., LD) → **viva**.

vivana (bra.) → **gana**.

vive © *VIVERE* (EWD 7, 335) 1763 *virè 'vivo'* (Bartolomei1763-1976:106)

gad. vire mar. vire Badia vire grd. viver fas. viver caz. viver bra. viver fod. vive amp. vive LD vive MdR vire

v.intr. ⑩ viv, viron, vivù ~ vit

1 ESSERE IN VITA, AVERE VITA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① *vivere* ② *leben* ◇ **a) Die debe si aiut, / Che l vive mo drèt giut. / Da nëus daniëura amà, / Tan giut ch'èl mei sarà. Die debe si aiut, / Ke l vive mo drèt giut. / Da nëus daniëura amà, / Tan giut k' èl m'ei sarà.** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); **b) Salute! bon seniëur! / Cul got n tla man / Buvons a Vosc unëur, / Vivède giut y sann! Salute! bon seniëur! / Kul got n tela man / Buonse a Vost unëur; / Vivède giut i sann!** PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **c) Vii ciamò sü genitori? Vii chiamò sü genitori? DeRüM, NozaSignuraSo1833-1995:238 (MdR); d) Nos nes lamentun / Ch'i dis, che nos un / In chësc mond a vire, é püç Nos nes lamentun / ch'i dis, che nos un / In queš Mond a vire, é püch** DeRüM, Verkehrtheit1833-1995:291 (MdR); **e) A siur curat dër dilan, / Incö unse düc le gote en man, / Y scraiu: Al vires dër dī / Y dër intun dagnora al sides! A Sior Corat dar diolang, / Incö ungse dütg el got in mang, / E scraiu: Al vir dar dī / E dar intung dagnara al si!** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:4 (Badia); **f) l'à dit, [...] che i ge cogn enjignèr un bon bech e ge dër tant che l posse viver e vadagnèr vèlch. l'à dit, [...] ke i gè kon n'zignèr un bon bèk e gè der tant ke l pose viver e vadagnèr velk.** BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.); **g) ch'i vive sane / Come i é ancuoi / Pi de zent' ane / Con ben da fioi. ch'i vive sane / Come j'è ancuoi / Pi de cent' anne / Con ben da fioi.** DegasperF, ZambelliMichelli1872-1973:13 (amp.); **h) y sc' al ne s'è lezìt chësc, lasceme vire, no por me, mo por bëgn de chësta creatöra e s'el nè s'è lezito chesc', lascème vire, no pur mè, mo pur bengn' de chesta creatura** DeclarajM, SantaGenofefa1878:27 (Badia)

2 CONDURRE L'ESISTENZA IN UN CERTO MODO, IN UN DATO LUOGO, IN UN DETERMINATO TEMPO (gad., grd. F 2002, fas. R 1914/99) ① vivere ② leben ◇ **a) Prèia per nëus san Benedët, / Acioche vivonse bèn y drët Preja per nëus San Benedët, / Acioke vivonse bèn i drët PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:56 (grd.); b) Y do nia tröc dis, abinë ch'al â le fi plü jonn döt inadöm, s'un é jü demez te n paisc dalunc, y inlò ál desfat ia le fatissó cun vire alin-grana. E dó nia trötsch dis, abinë ch'al áva l'fi plö schön, dütt inadüm, s'en é schü demez teng paijsch da luntsch, e in lò hälle desfat ia l'fäte so cung vire alla grana. HallerJTh, FigliolProdigoBAD1832:139 (Badia); c) E dò no tropes dis [...] l'é se n jít en n paisc lontan, e aló l'à magnà duta la sia facoltà con viver melamenter. E do no tropes di [...] l'e s' inshid in un paish lontan, e alló l'a magnà duta la sia facoltà con viver melamente. HallerJTh, FigliolProdigoCAZ1832:144 (caz.); d) Cola grazia y col aiüt / De Chël Bun Dio co ví dagnora, / Viarunse desco denant nos düc, / Ince en pesc cola bona nora. Colla grazia i collajüt / Döchel bung Dio co vi dagnora / Viarungsö desco dönang nos dütg / Ingiö 'ng pösch colla bona narra. AgreiterT, ConLizonza1838-1967:132 (mar.); e) Na uta l'era un moliné. Al vivea soul con so fémena. Nó utó l'eró un molinö. Al vivöa söl con só fömenö. ZacchiaGB, Filamuscia1858*:1 (bra.)**

v.tr. ③ viv, vivon, vivü ~ vit

FARE L'ESPERIENZA (gad., amp. Q/K/F 1988) ① vivere ② erleben ◇ **a) Mí aste dit sö che l'ann passé: / chësc é bun - sán - por te. / Cun le vire fac, cun l'imparé, / fú y le premio te sará dé. Mí ast' dit sö che l'ann passè: / chësc é bun - sán - pur te. / Col vire facé, col imparé, / fa y l premio t' sara dé. DeclaraJM, ITavella1857-1988:9 (Badia)**

s.m. sg.

MODO DI CONDURRE LA VITA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; F 2002, fas., fod. Pz 1989; Ms 2005) ① vivere ② Leben ◇ **a) Y do n valgun dis chësc fi plu jëunn s' à tëtüt si roba, y se n ie jít te n paes dalonc, y à iló batü n pec duta si roba cul viver da pultron. I do 'n valgung dis chesc fi plü yeun s' ha teut si roba, i sen ie yit t' n pavisc dalontsc, i ha iló battü 'n petse duta si roba cul viver da pultrong. Anonim, PezFiProdigo1835*-1913:130 (grd.); b) L viver de n musciat l'é ben rie, / Perché un se n dura da ciáf a pie; / E dassen per dir a ogneun la verità / Chele vite, che gio nesciugn se l'à durà. L viver de n mušat l é beng rie, / Perké un sen dura da čaf a pie; / E da seng per dir a ognün la virità / Kelle vite, ke jo nesung se l ha durà. BrunelG, MusciatSalin1845:1 (bra.); c) Oh se fossa possibile vende dute le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria, sarave ben dut auter vive. Oh se fossa possibile vende dutte le mie bagatele e scampà de fora in Pustraria, sarave ben dutt auter vive. AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); d) Düc inoms de gran memoria / Che laldun delá dai vis, / É so vire na bela storia / De bëgn fat, de picciá impedìs. Duttg' inomts de grang memoria / Che laldung de là da i vis, / É so vir' na bella storia / De bengn' fatt, d'picciá impedìs. DeclaraJM, MaringSopplà1878:3 (Badia)**

◆ **se la vive** (gad.) ① vivacchiare ② dahinleben ◇ **a) Ai se la vir tla comodité, porcí che iló i porta la tera bi friüc delicac, che ne n'é da ciáfé te chësc bosch Ei s'la vi t'la comodité, purcicche illò i porta la terra bi fruttg' delicatg', che nen è da ceaffè t' chesc' bosc DeclaraJM, SantaGenofefa1878:65 (Badia) ◆ se tré l vive** (gad., fod. Ms 2005) ① guadagnarsi la vita ② sich den Lebensunterhalt verdienen ◇ **a) Deach' i picci ne n'é bugn da se trá le vire, él i vedli, ch' i proved Dea ch' i piccei nen è bongn' de sè tra l vire, elle i vedli, ch' i provved DeclaraJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia).**

vive (fod., amp., LD) → **vive.**

vivèna (fas.) → **gana.**

viver (grd., fas., caz., bra.) → **vive.**

vivo (amp.) → **vif.**

viz ③ it. *vizio* < VITIVM (EWD 7, 343), significato 'barzelletta/Witz' influenzato da *Witz* (Gsell 1999b:245) ③ 1833 *vize* (DeRüM, AldiNia-SignurCurat1833-1995:266)

gad. viz mar. viz Badia viz grd. viz fas. viz caz. viz moe. VEZ fod. viz amp. vizio LD viz MdR viz, vize

s.m. ④ vic

1 TENDENZA E ABITUDINE AL MALE, SPESSO CONTRAPPOSTO

A VIRTÙ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① vizio ② Laster ◇ **a) Deplü, inçe i soldas à so proprio pastor d'animes, che [...] i amonësc a schivè le picé e le vize De plü, inçhié i soldas ha sò proprio pastor d'animes, ch' [...] i ammonësc a schivè le piçhié e le vize DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); b) La superbia é la cöna de vigni gran viz La soperbia é la cüna de vigne gran viz PescostaC, Orcolocl1858-1994:235 (Badia); c) L prim falamënt te purterà gran dann, ma no te ruina, / Segur al mel t'usa l viz, y a perdizion te strascina. 'L prim fallamënt tè purterà gran dann, mo no tè ruina, / Segür al mèl t'usa 'l viz, y a perdizion tè strāšina. PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); d) Sön chësc dij le conte: "Idi istès á ordiné chësc triumpf dla virtù porsura le viz" Soung chesc' disc 'l conte: Iddi istess á ordiné chesc' trionfo d'la virtù pursura 'l vizio" DeclaraJM, SantaGenofefa1878:108 (Badia)**

2 ATTEGGIAMENTO NEGATIVO DI VARIA GRAVITÀ (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① vizio, cattiva abitudine ② Laster, schlechte Angewohnheit ◇ **a) mascima a se travardè da le s'inçiochè, da le joié, - via, a se travardè da vigne burt vize massima a se travardè da le s'inçiocchè, da le joyé, - via, a se travardè da vigne burt vize DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:266 (MdR); b) Le medemo à le viz de bëire n pü' tröp, mascima spo ch'él è gnü vedl. Le medemo à le viz de bëire 'n pü' treup, massima spò ch'él è gnü vedl. DeRüM, VizBëire1833-1995:274 (MdR); c) Aló che l'é stat, el s' à dat a ogne sort de vic, e en pech temp l' à durà su dut chel che l'aea. Allò che l'è stat, el s' ha dat a ogni sort de vicc, e in pech temp l'ha durà su dutt chel che l'aea. SoraperraA, FiProdigoCAZ1841-1986:246 (caz.); d) Canche l fova ruà iló, l s' à dat a uni sort de vic, y l à desfat dut chël, che l ova. Cang che 'l foa ruà illò, 'l s' ha dat a ugne sort de vicc, i l'ha desfatt tutt chel, ch' l'oa. SenonerA, FiProdigoGRD1841-1986:251 (grd.); e) Daspò che l é rué ilò, l s' à dé a ogni sort de vic, e n puoch temp l s' à mangé dut el fatosuo Daspò che 'l è rué illò, 'l s' ha dà a ogni sort de vicc, e in puoc temp 'l s' ha mangiè dut el fatto suo Debertom, FiProdigoFOD1841-1986:258 (fod.).**

viz (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., LD, MdR) → **viz.**

vize (MdR) → **viz.**

Vizenz (col.) → **Vinzenz.**

vizeversa ③ it. *viceversa* ③ 1844 *viževèrsa* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:116)

fas. vizeversa fod. vizeversa amp. vizeversa LD vizeversa avv.

IN DIREZIONE O MANIERA INVERSA O CONTRARIA (fas. R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp., LD DLS 2002) ⊕ viceversa ⊕ hingen, umgekehrt ◇ **a) El par un' anima persa, / duto sti-za, duto fiél, / ma in cuor 'l ea vizeversa / duto festa, duto miel. El par un' anima persa, / duto stiža, duto fiél, / ma in cuor l'èva viževèrsa / duto fèsta, duto miél.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

vizeversa (fas., fod., amp., LD) ↪ **vizeversa**.

viziëus (grd.) ↪ **vizious**.

vizio (amp.) ↪ **viz**.

vizios (amp.) ↪ **vizious**.

vizious ⊕ it. *vizioso* ⚭ 1873 *vizios pl.* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. vizius mar. vizius grd. viziëus fas. vizious amp. vizios s.m.f.

PERSONA SEGATA DA VIZI RADICATI E NUMEROSI (amp.) ⊕ vizioso ⊕ lasterhafter Mensch ◇ **a) E cie rimunerazios! / Fosc senza bišoin; / Debotto anche a viziosc, / A Tizio, Caio e Sempronio... E cie rimuneraziòs! / Fosc senza bisogno; / Debotto anche a vizios, / A Tizio, Caio e Sempronio...** Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

vizious (fas.) ↪ **vizious**.

vizius (gad., mar.) ↪ **vizious**.

vo (grd., fas., caz.) ↪ **vos**.

voa (fas.) ↪ **vueia¹**.

vöa (moe.) ↪ **vueia¹**.

vöa (moe.) ↪ **vueia²**.

vocal ⊕ it. *vocale* < VÖCĀLIS (EWD 7, 344) ⚭ 1878 *vocal* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III)

gad. vocal Badia vocal grd. vocal fas. vocal fod. vocal LD vocal s.m. ⊕ vocai

SUONO ARTICOLATO SENZA FRAPPORRE OSTACOLI AL DEFLUSSO DELL'ARIA NEL CANALE ORALE (gad. Ma 1950; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ vocale ⊕ Vokal ◇ **a) olache al vâ debojègn, gnarà le vocal stlüt signé cun', le davert cun -. ullac ch'el va dè busengn', gnarà 'l vocal stlüt signé cun'g 'l davert cun' -. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia); b) y n sonn ladin mëss avèi les lètres, spezialmënter i vocai plü adöm e 'ng son lading mess avei les lettres, spezialmentr i vocai plou adum** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

vocal (gad., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) ↪ **vocal**.

vocazion ⊕ it. *vocazione* < VÖCĀTIŌ (EWD 7, 344) ⚭ 1833 *vocaziun* (DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269)

gad. vocaziun mar. vocaziun Badia vocaziun grd. vocazion fas. vocazion fod. vocazion amp. vocazion LD vocazion MdR vocaziun

s.f. ⊕ vocaziuns

1 DISPOSIZIONE D'ANIMO CHE INDUCE L'UOMO A DETERMINATE SCELTE NELL'AMBITO DEI POSSIBILI STATI DI VITA (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR DLS 2002) ⊕ vocazione ⊕ Berufung

2 INCLINAZIONE, DISPOSIZIONE NATURALE ALL'ESERCIZIO DI UNA DETERMINATA PROFESSIONE O ARTE O ALLO STUDIO DI UNA PARTICOLARE DISCIPLINA (MdR) ⊕ vocazione ⊕ Begabung, Berufung ◇ **a) Él na ota gnü le tēmp che la providēnza assēgna atualmēnter la vocaziun, por chēla che nos nes sentiun capazi, sce ne dēssen nes parè o recusé de l'azetè** Él 'na óta gnü le tēmp che la providēnza assēgna atualmēnter la vocaziun, por quēlla che nos nes sentiun capaci, še ne dēssen nes parè o recusé de l'accretè DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:269 (MdR).

vocazion (grd., fas., fod., amp., LD) ↪ **vocazion**.

vocaziun (gad., mar., Badia, MdR) ↪ **vocazion**.

voetres (fas., caz.) ↪ **vosautri**.

vof (col.) ↪ **uef**.

voge (col.) ↪ **uedl**.

vogia (caz.) ↪ **odla**.

voi (bra., moe., col.) ↪ **vos**.

voia (fas., bra.) ↪ **odla**.

voia (fod., amp.) ↪ **vueia¹**.

vöia (Badia, MdR) ↪ **vueia¹**.

vöia (Badia) ↪ **vueia²**.

voiauter (col.) ↪ **vosautri**.

voiautres (moe.) ↪ **vosautri**.

voit (col.) ↪ **vuet**.

vöit (moe.) ↪ **vuet**.

voito (amp.) ↪ **vuet**.

volei ⊕ *VOLÈRE (invece di VELLE) (EWD 5, 113) ⚭ 1632 *volon 4* (Proclama1632-1991:160)

gad. orèi mar. orèi Badia orèi grd. ulèi fas. voler caz. voler bra. voler moe. voler fod. volei col. volei amp. voré LD volei MdR vorèi, orèi

v.tr. ⊕ vuel, volon, volù

1 ESSERE INTENZIONATO A OTTENERE QUALCOSA (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ volere ⊕ wollen ◇ **a) Sce n auter vèn po a la ulèi, / Po di: ce ues pa tu cuion, / Po sauti pu me ti ciavèi / Y dai tl cul n bon calzón. She n auter vèn po ala ulèi, / Po di: ce vues pa tu kujon, / Po sauti pu me ti ciavèi / I dai tel kul n bon calzón.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.); **b) Chi n uel longes, chi n uel curtes, / Chi n uel foscès, chi n uel burtes, / Ma niun arà assè! Chi n'uel lònghes, chi n'uel cùrtes, / Chi n'uel foscès, chi n'uel burtes, / Ma og'nun'g aurà assè!** PlonerM, VedlMut1828-1997:351 (grd.); **c) L sciusiur l'é vegnù piü da vejìn, / M'é pissà, chisc vel demò vin, / Mo no, l'era cinch persone / Con sie bale e balone. L šušür l e vegnù plu da vejìn, / M'he pisà, kis vèl demò ving, / Mo no, l era čink persone / Kon le sie balle e balone.** BrunelG, MucsciatSalin1845:3 (bra.); **d) De di breviare ál zedü / Porci insciö á le VESCO orü Dè di brevario Al cedü / Purgì insö ha èl Vasco orü** PescostaC, SonètCoratBadia1852:2 (Badia); **e) Un aumento nos voron! Un aumento nòs vorón!** Anonim, PrimaRappresentanza1873*-1973:19 (amp.); **f) Finalmënter dij l'ater: "ch'ara vais sciöche t'os tö, y risciündela." Finalment'r disc l'at'r: "ch'ella vade sceoucche t'os tou, e ris'ciund'la."** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:30 (Badia)

2 DESIDERARE QUALCOSA (gad. V/P 1998, grd., fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, amp., MdR) ⊕ volere, desiderare ⊕ wollen, wünschen ◇ **a) Tost na mëisa o n criniot, / Na letieria oder n stuel, / Na cuna o pisaruel, / N sciaduné o cie che n uel. Tost na mëisa o n kriniot, / Na litteria oder n stuel, / Na kuna o pifaruel, / N shaduné o cie ke n uel.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:63 (grd.); **b) Cie uei ie tan pensé, / Muesse mefun palejé, / Muesse mefun la vaghé, / L ie šèn piec che se pisté. Cie vuei ie tan pensé, / Muesse mefe palesé, / Muesse mefe la vaghé, / L'ie fèn piec ke se pisté.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); **c) Iö vorese gèn n corü plü frësch. Jeu vorese giah 'n corü plü frësch.** DeRüM, CiAvesseGèn1833-1995:246 (MdR); **d) S'el no stasse con colore, / el saræ mincionà, / l'à da stà, vore o no vore, / par non esse bartašà. S'el no stase con colo-**

re, / el sarave mincionà, / l'a da sta, vore o no vore, / par non èse bartazà. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:112 (amp.); e) *Ence chest piovàn l vel la pasc / Del bon Gejù, duc la volon; / Mo fosc se la mantegnaron / Zenza ciapar del Crist sui nasc 'Ntge chest Piovang 'l vel la pas / Del bong Gesu, dutg la volong; / Mo fos se la mantegnarong / Tzentza tgiapar del Crist sui nas* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); f) *Ió volesse orc e gnoches / Senó l'orghen va en toches. / Gio volesse vin e pan / Dapò ve sone enfin doman. Io volössö örtsch e gniöchcs / Senó l'ör-gen va in tôches. / Io volössö ving e pang / Dapò vö sonö infing domang.* ZacchiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); g) *Ues amisc? te i giateres cun fé amabla ciera, / Plu saurì cun bona paroles y bela maniera. Uès amizi? t'èi giaterès con fè amabil ciöra, / Plù saurì con bõna paròles y bõlla maniõra.* PerathonerJA, Nseniamënt1865*:1 (grd.); h) *Ancora algo m'è resta in drio / Sul ciapel 'es à un desio, / E s'à da di el vero / 'Es vorae el struzzo intiero. Ancora algo m'è resta in drio / Sul ciapel e s' ha un desio, E s' ha da di el vero / Es vorae el struzzo intiero.* Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.); i) *L'erpa oressi incö de Davide, / Y sciöche èl de bi salms cianté L'arpa oréssi incö de Davide, / E söcche al de bi salmi tgianté* PescostaC, MëssaPescosta1879:3 (Badia)

3 ASSERTIRE, SOSTENERE QUALCOSA (CON ARGOMENTO ESPRESSO DA FRASE, INTRODotta DA CHE) (fas.) ① volere ② wollen ◇ a) *Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter coscì grisc i vel che sie vesuvian. L'aon troà te i Munciogn. Chi vertg i disch che le zeche Appatit, e chell' auter cossì grisch i vell che sie Vesuviang. L'ong troa tei Montschong.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.)

4 GRADIRE LA PRESENZA DI QUALCUNO (fas.) ① volere ② wollen ◇ a) *Ge dajon de podaroi / Perché i volon dalonc da noi i snariliousc. Gie dason de podaroi / Perche i volong da lonc da noi i snarigious* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.); b) *Cianbolfin l disc: "Po, vae a chierir lurier, se me volassède, gé restasse bolintiera ape-de vo. Čanbolfin el diš. "Po vae a kierir lurier, se me volasade, ġe restase bolentiera apede vo."* BrunelG, Cianbolpin1866:17 (caz.)

5 CHIEDERE UNA CERTA SOMMA IN CAMBIO DELLA CESSIO-NE DI QUALCOSA (fas.) ① volere ② wollen, verlangen ◇ a) *En ben. Tant volede pa lassù? En beng: tang volede pa lassù?* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:59 (bra.)

6 NELLA FORMA VOLERCI, ESSERE NECESSARIO, OCCORRERE (fas., fod.) ① volere ② brauchen ◇ a) *s'acuitar l'eminenza / vi vuol serieté e diligenza / e no matitès s aquistar l'eminenza / vi vuol seriete e diligenza / e no matites* PezzeiJF, UDapoz1816-2013:427 (fod.); b) *N pech de vida la ge volessa, / Senó paron tenc deslaibé Un pe de vida la e volessa, / Se no parong tentg deslaibè.* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.)

verbo modale ③ vuel, volon, volù

1 AVERE LA FERMA DETERMINAZIONE O IL DESIDERIO DI FARE QUALCOSA O CHE AVVENGA QUALCOSA (gad., grd., fas., fod., amp., MdR) ① volere ② wollen ◇ a) *ma fra se stes se pensáva / o per forza o per amour / la voi fè ca, e con onour. ma fra se stes se pensava / o per forza o per amour / la voi fè cha, e con onour* PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (fod.); b) *Na muta jëuna, che ova ueia de se maridè, à giapà da si seniëura vint toleri per se fé la dota. La seniëura à ulù udèi l nevic. Una muta schœuna, kœ avòva vuœja dœ se maridè, a tgiappà da si segniœura vint Toleri pœr se fè la dota. La seniœura a ulù udèi l'nœvitsch.* PlonerM, Erzählung4GRD1807:46 (grd.); c) *Le ne ulove pa mo zeder, / Ie te ulove pa fé veder. / Bëncché son*

n pitl mut, / Di savovi pa dl dut. Ie ne ulova pa mo zeder, / Ie te ulove pa fe veder. / Abënke son n pitl mut, / Di savovi pa del dut. PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); d) *Mi caro y bun / Sepl da Mirbung, / Sce t'os gnì n bun patrùn / sce sideste dagnora bel valënt Mie care, è bung / Sepl da Miribung', / Schë t'oos gnì ung bung Pa-trung / Schë sieste dagnarra bell valänt* PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); e) *La mubilies? - dutes mies! / Ma, la creatures - ties. / Tu sèul muesses vadanië; / Nëus ulon demé maië! La mobillies? - duttes mies! / Ma, la cre-atures - ties. / Tu sòul muësses guadag'ne; / Nous ullòng demé majè!* PlonerM, VedIMut1828:347 (grd.); f) *Al orea em-plí so onter de ro, che mangià i porcí, y degügn ne i an dea. E oróa impli so venter de ró, che mangiava i portschi, e degügn 'n in dèa. HallerJTh, FigliolProdigioMAR1832:139 (mar.); g) Ma l se à embasteà, e no volea jir ite. So père é vegnù fora, e l'à scomenzà a preërlo. Ma 'l se à scabasteà, e no voléa shir ite. So père è vegnù fora, e l'à scomenzà a preërlo. HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:146 (caz.); h) Dime mo, porcí voste pa jì a studiè? Dime mó, porçhi voste pa ġì a studiè? DeRüM, Studiè1833-1995:278 (MdR); i) e po menà ca un vedel ingrassà, e mazalo, che voron fei un pasto e stà alegre e pò menà cà un vedel ingrassà, e maz-zallo, che voron fei un pasto e stà allegre* ConstantiniM, Fi-ProdigioAMP1841-1986:255 (amp.); j) *A chi da Pera ge volon insegnar / Colpes e bote ge volon dar. / No doi, no trei, no sie, / Ma da ciáf fin a pie. A ki da Perra je volóng 'nse-gnár / Kolpes e bote je volóng dar. / No doi, no trei, no sie, / Ma da čaf fin a pie.* BrunelG, MusciatSalin1845:6 (bra.); k) *Oste l'ascolté? / I ó pa t' la cunté! Oste l'ascolté? I ó pa t' la cunté!* Piccolruaza, Scassada1848-1978:69 (Badia); l) *Ma ra voi fenì: da resto / Dijé pu ce, che voré Ma ra voi finì: da resto / Disè pu c'e, che voré ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.); m) N'outa ence ió aee trop patriotismo / Perché volee proibir a la jent / Portar fornimenc d'òr e d'arjent. / Puzae mingol da fanatismo. Nouta encie jo aee trop patriottismo / Perche volee proibir alla sent / Portar fornimenc d'or e d'argent. / Puzae mingol da fanatismo.* Pol-lamV, VivaSagraMoena1856-2008:267 (bra.); n) *E gé vae vin Gardena e gé me voi pa ben me maridè / sènt Antone voi ben preèr, che burta veia no voi restèr. E gio vae vin gar-dena e gio me voi po ben me marider / sent antone voi ben preer, che burta veglia no voi rester.* ZacchiaGB, GardeneraB1858*-1995:171 (caz.); o) *I discepoli, che no ntendova sta parabula, à prià si Maester, ch'èl la ulëssa spieghé. I discepoli, chë no intendòva sta paràbola, hà prià si Mae-ster, ch'èl la ulëss spieghè.* VianUA, SumënzaSëna1864:195 (grd.); p) *Aposta no, dij l ost, percie ue udèi, chi ch'è da cumandè te cësa, ie oder tu! Aposta no, diš l'òst, pertgè voi udèi, chi ch'hà da cumandè te tgësa, jö oder tu!* Via-nUA, OstFëna1864:196 (grd.); q) *canche do la fadies tu ves a durmì, / Auza la mënt y l cuer a Iddie, che l uebe te cu-stodì. canchë do la fadies tu vès a durmì, / Auza la mënt y 'l cuer a Iddie, chë 'l uebbe tē custodì.* PerathonerJA, Nse-niamënt1865*:1 (grd.); r) *Sé poereto se umil voré stà in fon-do / e avé rajon, parcé che Cristo à dito / che el so regno no 'l è de chesto mondo! Se poereto se umil voré šta in fondo / e avè racion, parcè che Cristo à dito / che el so re-gno no l'è de chešto mondo!* DegasperF, PrimaMessaGhe-dina1868-1990:358 (amp.); s) *Ades el vorave sautà fora el, ma non é pì temp. Adess el vorave sautà fora el, ma non é pì tempo.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); t) *l'è res-solt de voler jir a enjuriar la villiacheria de sto Re. l'ha rez-zolt de voler zir a enzuriar la villiaccheria de sto Re. Som-mavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.)*

2 CON VALORE FRASEOLOGICO, CONFERISCE ENFASI ALL'E-

SPRESSIONE (grd., fod., amp., MdR) ① volere ② wollen
 ◇ **a) Ie te ue pa bèn fè veder, / Te cunèsce bèn Cristina, / Tu ies fauzi, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina, / Ma deguni la ndevina. Ie te ue pa bèn fe veder, / Te kunèshe bèn Kristina, / Tu ies fauzi, tu ies fina, / Tu ies furba, malandrina, / Ma negun la indevina.** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **b) Scé, vorun pa odèi, sce èl va bëin. Sé, vorun pa odèi, s' èl va bëin.** DeRüM, Me-PortèiseViesta1833-1995:251 (MdR); **c) Voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tolo del bon ves voi mo vede, se i ra ciato, / se ra tòlo del bon vès** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:110 (amp.); **d) Oh sce savèsse chëla di autri, o la vosta, po ulassais avèi ngèrt! O se savess chëlla dei autri, o la vosta, pò ulasais avèi ingert!** VianUA, JanTone1864:198 (grd.); **e) Avé mile rajos; ma ce voreo? / Negun 'l é in cajo de 'l fei stà de meo... Avè mille rasos; ma ciè voreo? / Negun l'è in caso del fei sta de meo...** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **f) Ci voleo? La providenza ha destinà così. Cì voleo? La providenza ha destinà così.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

s.m. sg.

LA TENSIONE A REALIZZARE UN DESIDERIO O UN PROPOSITO, VOLONTÀ (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. Mz 1976; DILF 2013) ① volere ② Wille ◇ **a) mo sce t'un ascorjaras n de o l'ater de to fal, mètete en pesc, che tō te m'as dagnora amé, y tō ne t'as colpa de mia mort:... ara é l'orèi d'Idi mo s' t' n' ascorjeràs 'ng dè o l'at'r de to fal, mettete in pesc', chè tou t' m'às dognara amé, e tou nè t'às colpa de mia mort:... ella é l'urei d'Iddi** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:22 (Badia); **b) Dàte pesc, Sigfrid, y tègn dōt fat dal orèi d'Idi. Dàte pesc', Sigfrid, e tengn' dutt fatt dall' orei d'Iddi.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:93 (Badia)

◆ **no en volei savei** (amp.) ① non voler saperne ② davon nichts wissen wollen ◇ **a) E s' 'es ea troppo modestes / I no vorea in saé mia. E se s'ea troppo modestes / I no vorréa insavé mia.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.) ◆ **volei ben** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; P/M 1985; Ms 2005; DLS 2002, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① voler bene, amare ② gern haben, lieben ◇ **a) Cara mina! / M'ues bon mo? / Ies bèn ènghe drèt nton? Kara mina! / M'ues bon mo? / Ies bèn ènke drèt nton?** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **b) Ne l'èise odü incò dant a Idi / Tan nosc bëgn ch'al chirì, / Al perià por èl, por nos, / I orun bun ch'al é tan pros. Nè laissè odü incò dant ai Di / Tang nos baing ch'Al chirì, / Al perià por Al, por nòs, / I'orung bung ch'Al é tan pros.** PescostaC, SonètCoratBadia1852:2 (Badia); **c) Oh! per compirge vosc azet, / Confidà en El volege ben jent, / Dapò l piovan sarà content / Mo soraldut portage respet Oh! per compirge vos atzet, / Confidà 'n El volee beng xent, / Dapò 'l Piovang sarà content / Mo sora 'l dut portae respet** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:256 (bra.); **d) No s'el pó vede senza i voré ben / Propio dassen... No s'el po véde senza i voré ben / Propio da sen...** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **e) "Ne nes ól plü bun Chël Bel Dî, ch'al nes tol döt, o vègnel prèsc la fin dl monn?" "Nè nes ole plou bung Calbeldi, ch'el nes tol dutt, o vegnel presc' la fing dl monn?"** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:54 (Badia) ◆ **volei di 1** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① significare, voler dire ② heißen, bedeuten, besagen ◇ **a) Tò as edli, che lomina / Chèsc ó dí, che t'es furbetina. Tò has ödli, che lumina / Käsche ho di, che t'es forbettina.** PezzeiJF, MCamploj1819-2010:197 (Badia);

b) Intèneste ci che chëst ó di? / B. Chëst intèni bëin, signur Curat. Èl ó mefo di: olà che le Signur Idie à piantè na gran fortüna e benedisciun, ilò mènèl incè crusc e tribolaziuns. Intèneste çhi che quèst ó di? / B. Quèst intèni bëin, Signur Curat. Èl ó meffo di: olà che le Signur Iddie ha piantè 'na gran fortüna e benedisiun, illò mènèl inchiè crusc e tribolaziuns. DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:261 (MdR); **c) 'l à sentù, ch'i sonaa e i ciantaa, e l'à ciamà un servidor e i à domandà, cie che vorea di sta roba. l'ha sentù, ch'i sonava e i ciantava, e l'ha ciamà un servidor e gli ha domandà, ciè che vorea di sta roba.** ConstantiniM, FiProdigioAMP1841-1986:256 (amp.) **2** (gad.) ① parere ② scheinen ◇ **a) Sèn vègnai a per a per, / Oressel dí, a se scialdé. Söng vögnai a per a per / Oressöl di a sö Schaldö.** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.).

volei (fod., col., LD) → **volei**.

volentiera ③ ven. *volentiera* (Elwert 1943:65) ④ 1832 *bolintiera* (HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144) fas. *bolintiera* caz. *bolintiera* bra. *bolintiera* moe. *bolintiera* col. *volentiera* amp. *vorentiera* avv.

DI BUONA VOGLIA, DI BUON GRADO, CON PIACERE (fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, col. Pz 1989, amp. C 1986; DLS 2002) ① volentieri ② gern ◇ **a) E el volea bolintiera s'empienir so venter con ghiandes che magnèa i porcie; ma nesciugn ge n dajea. E el volèa volentiera s'inplenir so venter con glandes che magnèa i porzhie; ma neshun j'en dasèa.** HallerJTh, FigliolProdigioCAZ1832:144 (bra.); **b) Oh, per chel no é po nia paura, azi la volesse po veder bolintiera, che se la é tant bela che vo, dapò me n vae bolintiera e content. veder bolintiera, che se la é tant bela che vo, dapò me n vae bolintiera e content. Oh! per kel no e pò nia paura, anzi la volese po vedèr bolentiera, ke se la é tan bela ke vo, dapò me n vae bolentiera e kontent.** BrunelG, Cianbolpin1866:4 (caz.); **c) Diversi se n lasa fora, che i starave pi volentiera con noi tirolesi. Diversi fen lasa fora, che i starave pi volentieri con noi tirolesi.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.); **d) perché posse emparar da ti a soportar pazientemente la mia, che giò (el Segno-redio lo sà) se demò podesse farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti, jache tu es n sci bon portador. perchè pozze 'nparar da ti a zopportar pazientemente la mia, che giò (el Zegnoredio lo za) ze de mo podezze farlo, cotant volentiera che te la zederia a ti, sacchè tu ez en si bon portador.** SomnavillaA, DecameronIXMOE1875:639 (moe.); **e) perché con l'emparar da te ió posse comportar pazientemente la mia, la cala, Dio sà, se ió l podesse far, bolintiera te la donasse, perchè coscì bon portador tu te es perchè coll' imparar da te iò posse comportar pazientemente la mia, la cala, Dio sa, se iò 'l podösse far, volentiera t'èla donasse, perchè coşì bon partador tu te es** RifesserJB, DecameronIXBRA1875:649 (bra.).

volentiera (col.) → **volentiera**.

voler (fas., caz., bra., moe.) → **volei**.

volgia (Soraga) → **odla**.

volontà (fas., col., amp.) → **volonté**.

volonté ③ VOLUNTĀS (EWD 5, 114) ④ 1763 *voluntà* 'voluntas' (Bartolomei1763-1976:106)

gad. orenté mar. orenté Badia orenté grd. ulentà fas. volontà fod. volonté col. volontà amp. volontà LD volonté MdR vorenté s.f. ⑤ volontés

1 FACOLTÀ DI TENDERE CON DECISIONE E PIENA AUTONOMIA ALLA REALIZZAZIONE DI FINI DETERMINATI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe

1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879, LD DLS 2002) ① **volontà** ② **Wille**

2 CON RIFERIMENTO ALLE SINGOLE DELIBERAZIONI IN CUI SI DETERMINA E SI RISOLVE LA FACOLTÀ DI TENDERE CON DECISIONE E PIENA AUTONOMIA ALLA REALIZZAZIONE DI FINI DETERMINATI (gad. B 1763; A 1879; Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① **volontà** ② **Wille** ◇ **a) Nost dover él dunca, che nes sometunse a la süa santa vorentè, e ch'in vigne cunt ne pensunse, dijunse o fajunse nia che podess ester contrare a so sant onor Nost dover él dunca, che nes sommettunse a la süa santa vorentè, e ch'in vigne cunt ne pensunse, diusunse o fausunse nia che podess estr contrare a sò sant onor** DeRüm, Poste Bëin-Dormi1833-1995:257 (MdR); **b) Por ascogne les leghermes, che cuntra orenté i bagnà i edli, sbalzel söl ciaval, y raita asvelt a ce dla trupa Pur ascogne les legrimes, che cuntra orenté i bagnà i oudli, sbalzel soul ciaval, e reita svelto a ciè d'la truppa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia); **c) mi cara bona Stina, / Chetu, che tu me toles / Cun volontà devina? mi kara bona Stina, / Ke tu, ke tu me toles / Kun volontà divina?** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:57 (grd.) ♦ **bona volonté** (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, amp., LD DLS 2002, MdR) ① buona volontà ② guter Wille ◇ **a) Mo iö pënse insciö, che i ricé e i gragn vade forscé gën e de bona vorenté a se fà soldà. Mó jeu pënse insceu, ch'i ricé e i gragn vade forşe gian e de bonna vorenté a se fà soldà.** DeRüm, AldiNia-SignurCurat1833-1995:262 (MdR); **b) Ascoltede le Vangele y les s. dottrines cun bona orenté, y gnarëis dagnora plü da bëgn Ascoltede 'l Vangele e les s. dottrines cung bona orenté, e gnareis dagnara plou da bengn'** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:120 (Badia).

volonté (fod., LD) → **volonté**.

volp ③ VULPĒS (EWD 5, 93) ̄ 1763 *na olp* 'vulpes' (Bartolomei1763-1976:89)

gad. olp mar. olp Badia olp grd. bolp fas. bolp moe. volp fod. volp, olp col. bolp amp. volpe, olpe LD volp

s.f. ④ volpes

1 CANIDE DI MEDIE DIMENSIONI, CON MUSO ALLUNGATO E DENTI TAGLIANTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; G 1923; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① **volpe** ② **Fuchs** ◇ **a) Eco, i mena anche ra volpe / Vecia, fin a sî al so luò Ecco, i mena anche ra volpe / Vecia, fina zì al so luò** Anonim, Manageria-Comunal1873-1973:35 (amp.); **b) ara l'à vistì de na bela pel de rehl inzinciorada, ch'ara i â na ota tut tl bosch fora dla boccia a na olp ella l'â vistì d'na bella pell d'rechl inzinciorada, ch'ella i â na ota tut t'l bosch fora d'la boccia a na olp** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:44 (Badia); **c) De nôt urlâ les olps dal frëit, y le bosch ingherdenî dai urlî di lus De nouit urlâ les olps dal freit, e 'l bosch ingherdenî dai urlî d'i luus** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia)

2 fig. PERSONA MOLTO ASTUTA (amp.) ① **volpe** fig. ② **Fuchs** fig. ◇ **a) El Zardini, chera volpe, / 'I ea el capo, ma in scondon / el menava chi outre tolpe El Zardini, chera volpe, / 'I eva el capo, ma in scondon / el menava chi outre tolpe** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:472 (amp.).

volp (moe., fod., LD) → **volp**.

volpe (amp.) → **volp**.

volpon ③ deriv. di *volp* (EWD 5, 94) ̄ 1844 *volpon* (DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:117)

fod. volpon amp. volpon

s.m.f. ④ volpons, volpona, volpones

PERSONA MOLTO ASTUTA (fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp.) ① **volpe** ② **Fuchs** ◇ **a) Michel saldo stà a temon, / el i mena par ra berna, / el i reje da volpon Michèl saldo sta a temón, / el i mena para berna, / el i rège da volpón** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:117 (amp.); **b) Sé de troppa bona fede / I volpoi ve pó imbriòia Se de troppa bona fede / I volpòi ve pò imbriòia** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.).

volpon (fod., amp.) → **volpon**.

voltà (amp.) → **oltà**.

vonse (amp.) → **onje**.

vontura (amp.) → **ontura**.

voo (amp.) → **uef**.

voré (amp.) → **volei**.

vorèi (MdR) → **volei**.

vorenté (MdR) → **volonté**.

vorentiera (amp.) → **volentiera**.

voro (amp.) → **our**.

VOS ③ VÖS (EWD 5, 120) ̄ 1632 (*manè da*) *vos* (Proclama1632-1991:160)

gad. OS mar. OS Badia OS grd. VO fas. VO caz. VO bra. VOI moe. VOI fod. vos col. voi amp. vos, vosc † LD vos MdR vos

pron.

1 PRONOME DI SECONDA PERSONA PLURALE, USATO CIOÈ DALLA PERSONA CHE PARLA QUANDO SI RIFERISCE AD ALTRE PERSONE REALMENTE O IDEALMENTE PRESENTI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① **voi** ② **ihr** ◇ **a) Vo mutons, autëis la veles / do dinei y do la beles. Vò Mutons, auteis la Völes / do Dinei y do la Bölles.** PlonerM, VedlaMuta1828*-2013:142 (grd.); **b) Jide pö demà vos jogn, che iö vëgne pa bëin do iö, con la grazia de Die. Gide peu demà vos jogn, che jeu vëgne pa bëin dò jeu, con la grazia de Die.** DeRüm, CurtSuramunt1833-1995:281 (MdR); **c) Mo voi cinch ben da grignar bie, / Chest sci dassen ve l die. / Vegni de di, se ve fidade, / A ciapar cater stafilade. Mo voi çink beng da grignar bie, / Kes ši da seng ve l die. / Vegni de di, se ve fidade, / A çapar kater stafilade.** BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **d) Os ne savëis os ci ch'al é sté. / Iocl dl Vedl savess pa cunté! Os ne savës os çì ch'al é stè. / Iocl dl Vedl savess pa contè!** PescostaC, Orcoloci1858-1994:231 (Badia); **e) Aré zerto anche vos / de sta storia cognizion / ma ió taje no no pos, / e se parlo éi ben rajon Avaré zërto anche vos / de sta storia cognizion / ma io taje nò no pos, / e se parlo éi ben rajon** DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.); **f) Jide ènghe vo te mi vinia a lauré, dij èl a chëi, che ve daré na cossa iusta! Side ànche vo te mi vigna a laurè, diš èl a chëi, che vè daré na cossa justa!** VianUA, LaurancVina1864:194 (grd.)

2 FORMA ALLOCUTIVA PER RIVOLGERSI A UNA SINGOLA PERSONA CON LA QUALE NON SI AVESSE TALE CONFIDENZA DA POTERE USARE IL TU (gad. A 1879; Ma 1950; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988, MdR) ① **voi**, **Lei** ② **Sie** ◇ **a) Un crauniova n auter, ch'èl rejona da mat, y da musciat. L ie vëira, respuend l auter: ma rejone nsci, acioche vo me ntendëise. Ung crau-**

gniòva ung auter; k' æl reschòna da matt, y da muschatt. L'jæ vœira, respuend l'auter: ma reschòne inschi, atschokæ vo m'entendæise. PlonerM, Erzählung1GRD1807:45 (grd.); **b) Pitl y grant, uniun l sà, / Che sèis n uem dlonch stimà. / Vo nes èis mandà y dunà / san Benedèt y si corp sant. Pitl i grant, uniun el sa, / Ke sèis n uem dlonk stimà. / Vo nes èis mandà i dunà / San Benedèt i si korp sant.** PlonerM, Bepo-Mahlknecht1821*-1915:56 (grd.); **c) Piarè via, e jirè da mio pere, e dirè a dël: Pere! è fat picé davánt a Dio, e davánt a vos. Piaré via, e schiré da mio père, e diré ad al: Père! è fatt piggié davant a Dio, e davant a vos.** HallerJTh, FigliolProdi-goFOD1832:151 (fod.); **d) Donzela, nos un dèrt rajonè de vos. Donzella, nos un dèrt rajonè de vos.** DeRüM, Donzela-RajonèVos1833-1995:232 (MdR); **e) mi caro père, gé è ofe-nù Dio e ence vo; gé no merite più de vegnir chiamà vosc fì, ma ve pree de me tor per un de vesc famees. mi caro père, ge è offendù Dio e encie vo; ge no mèrite plu de vegnir clamà vos fì, ma ve prèe de me tor per ung de vos famees.** SoraperraA, FiProdiGoCAZ1841-1986:246 (caz.); **f) Pare, ió éi ofendù Dio e anche vos, no son pi degno, che me ciama-de vosc fiol Pare, iò hei offendù Dio e anche vos, no son pi degno, che me ciama-de vos fiol** ConstantiniM, FiProdiGo-AMP1841-1986:255 (amp.); **g) Voi orghenist sonà su ben! / Prest clarinec, flauc e sciubioc / Tree! - tombrè, bombardogn, fagoc / Sofiage ite, par di de legn! Voi orghenist sonà su beng! / Prest clarinetg, flautg e subiotg / Tree! - tombrè, bombardogn, fagotg / Sioffiae it, par di de leng!** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:244 (bra.); **h) Pere! ie é cume-tù picià dant a Idie y dant a vo, no son plu dèni de vester tlamà vosc fì, ma ve prèie tulème su per vosc fant! Père! jò hè cummuettù pitgià dant a Iddie y dant a vo, no son plu dègn de voster tlamà vo fì, ma vè prèie tulumè su per vo fànt!** VianUA, FiProdiGo1864:192 (grd.); **i) Vè rispèto, recordae / Aè prima scomenzà Vosc, / dan no ve lamentà, / Se el vespei ve becarà! Vè rispèto recordae / Avè, prima scomenzà Vosc, / dan' no ve lamentà, / Se el vespei ve beccarà!** Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:23 (amp.); **j) O bun Pere en Cil! da Os vegni iò, chilò sopolida, da düc arbandonada, ater co da Os su no O bung Pere in Ceil! da Os vegni iou, chilò sopolida, da duttg'arbandonada, at'r; che da Os sù no DeclaraJM, SantaGenofefa1878:14 (Badia)**

3 USATO COME COMPLEMENTO OGGETTO O COMPLEMENTO INDIRETTO FORMATO CON PREPOSIZIONE (gad., fas., fod., amp.) ① voi ② euch ◇ **a) Chèl de os, che é zènza picé, i tìres la pröma pera ados ad èra. Cal de os, che é zanza pitgiò, i tìre la pröma pera ados ad alla.** HallerJTh, MadalenaBAD1832:154 (Badia); **b) chi che de vo é senza pecià, tìre l prum n sas contra de ela. chi che de vo é senza peggià, tìre il prum un sas contra de ella.** HallerJTh, Madalena-CAZ1832:157 (caz.); **c) Chi de vos, ch'é zenza picé, i tìre l prum de sasc** Chi de vos, ch'é cénza pitgié, i tìré 'l prum de sass HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **d) Dandadöt damani os, / Os dui nüc o os dui Jans, / Porci nes èise os mai nos / Cherdé atló os dui compagns? Dang da dött damani oss, / Os dui Nütsch o os dui Schangs / Portgi nös öisö os mai nos / Chördö atló os dui Compagns?** AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.); **e) Ce voreo mai dai abada / a ra lenga d'invidiosc, / che a dà calche sboconada / i vorav' esse con vos. Ce voréo mai dai abada / ara lenga d'invidiosc, / che a da calche sboconada / i vorav' èse con vos.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.).

vosc (fod., amp., LD, MdR) ⇨ **vos.**

vosautri ③ VÖS (EWD 5, 121) + ALTER (EWD 1, 171) ③ 1844 vos òutre (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118) fas. voetres caz. voetres moe. voiautres fod. vosautri col. voiauter amp. vosoutre LD vosautri

pron. pl. ③ vosautres (f.)

FORMA RAFFORZATIVA DEL PRONOME DI SECONDA PERSONA PLURALE, USATO CIOÈ DALLA PERSONA CHE PARLA QUANDO SI RIFERISCE AD ALTRE PERSONE REALMENTE O IDEALMENTE PRESENTI (fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① voialtri, voi ② ihr ◇ **a) Che se fosse stà tre di / con vosoutre sun chi scagnes / a ve vede, a presentì, / 'l ea un outro pei de magnes** Che se fosse sta tre di / con vos òutre sun chi scagnes / a ve vede, a presentì, / l'èva un òutre pei de magnes DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:118 (amp.); **b) Gé ve la é fata a voetres musciac, vardame dò. gé ve la é fata a vo etres musac, vardame do.** BrunelG, Cianbolpin1866:15 (caz.); **c) E coscì con chi outre / Che aea pì merito, / I dijea: con vosoutre / On ancora pì debito. E coscì con chi autre / Che avea pì merito, / I discea: con vos autre / On ancora pì debito.** Anonim, Monumento1873:2 (amp.).

vosautri (fod., LD) ⇨ **vosautri.**

vosc (amp.) ⇨ **osc.**

vosc (fas., caz., bra., fod., amp.) ⇨ **vost.**

vosc † (amp.) ⇨ **vos.**

vosc (agg.) (grd.) ⇨ **vost** (pron.).

vosoutre (amp.) ⇨ **vosautri.**

vost ③ VOSTER (invece di VESTER) (EWD 5, 125; <http://www.atilf.fr/DERom/entree/BOstr-u>) ③ 1632 (in benefice) **vost** (Proclama1632-1991:160)

gad. ost (pron.), osc (agg.) mar. ost Badia ost grd. vost (pron.), vosc (agg.) fas. vosc caz. vosc bra. vosc fod. vost, vosc col. vost amp. vosc LD vost MdR vost

pron. ③ vosc, vosta, voster

PRONOME POSSESSIVO CORRISPONDENTE AL PRONOME DI SECONDA PERSONA PLURALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① vostro ② euer ◇ **a) Iò ves rengrazie de la bona compagnia. / Iò ves sun oblihé per la vosta. Jeu ves ringrazie de la bona compagnia. / Jeu ves sun oblihé per la vosta.** DeRüM, TèmpRetornunseCiasa1833-1995:245 (MdR); **b) nèus fan de na munèida a una, tulède chèl, che ie vost, y jide nous fànj de na munèida a una, tulède chèll, chë jè vòst, y s'ide** VianUA, LaurancVinia1864:195 (grd.); **c) Vo savèis uni èura la vosta! / Oh sce savèisse chëla di autri, o la vosta, po ulasais avèi ngèrt! Vo savèis ugn'èura la vosta! / O še savess chëlla dei autri, o la vosta, pò ulasais avèi ingert!** VianUA, JanTone1864:198 (grd.)

agg. ③ vosc, vosta, voster

AGGETTIVO POSSESSIVO CORRISPONDENTE AL PRONOME DI SECONDA PERSONA PLURALE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① vostro ② euer ◇ **a) O Gejù redentor, dunème vosc amor. O Giesu redentor, duname vosch amor.** RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.); **b) V'adore te chësta decima terza Stazion, o Senièur tèut ju dla crèusc ti braces de vost'oma adulereda V'adore in chasta decima terza Stazion, o Segniour tout shu della crousch ti braces de vost oma adulereda** RungaudieP, LaStacions1813-1878:92 (grd.); **c) Ncuei de Vosta festa, / Sciaudonse drèt la testa. / Stajon aliegramènter, / Potztausend sapramènt! Ncuei de Vosta festa,**

/ Shaudonse drèt la testa. / Stafhon aliegramënt, / Potztausend sapramënt! PlonerM, CuraziansBula1828-1915:65 (grd.); **d) No son plu degno da ester nominé vost fi: Toleme come per una de vostre oure.** No song plu degno da ester nominé vost fi: Toléme come per una de vostre oure. Hal-lerJTh, FigliolProdigofOD1832:151 (fod.); **e) Odëise! Chëst é vost fal.** Odëise! Quëst é vost fal. DeRüM, ImparèLinguaTaliana1833-1995:231 (MdR); **f) E vost Signur frè stà inçe dagnora bëin? / O scé, dërt bëin, a vösc comandì.** E vost Signur frè stà inchié dagnóra bëin? / O sé, dërt bëin, a veus comandì. DeRüM, SignuresSorus1833-1995:235 (MdR); **g) Racomanede a Dio vigne de / Üsch laurs y crusc y inçe paciuns!** Racomanödö a Dio vignödö / Üsch laurs i crusc e intgio paschiungs AgreiterT, ConLizonza1838-1967:134 (mar.); **h) mi caro père, gé é ofenù Dio e ence vo; gé no merite più de vegnir chiamà vosc fi, ma ve pree de me tor per un de vesc famees.** mi caro père, ge é offendù Dio e en- cie vo; ge no mèrite plu de vegnir clamà vos fi, ma ve prèe de me tor per ung de vos famèes. SoraperraA, FiProdigogCAZ1841-1986:246 (caz.); **i) y sëgn che al é gnü chësc osc fi, che á desfat ia döt le fat so coles scroes, i fajëise sbocari n videl mioré e sagn cal é gnü cast osc fi, ch'ha desfat ia dutt 'l fatt so cols scroos, i faccëse sbocari un vidèl mioré** FlatscherGV, FiProdigogBAD1841-1986:249 (Badia); **j) L é ve- gnü vosc fardel, e vosc pare 'l à fato mazà un vedel ingras- sà, perché 'l é tornà salvo.** Le vegnù vos fradel, e vos pare l'ha fatto mazzà un vedel ingrassà, perchè l'è tornà salvo. ConstantiniM, FiProdigogAMP1841-1986:256 (amp.); **k) e l fi ntánt el dijëva: Pere, mi è ofendù Idio, e ence vos; no me- rite plu d'esser clamé vosc fi.** e 'l fi ntant el disava: Père, mi è offendù Iddio, e 'ncie vos; no merite plu d'esser clamé vos fi. DebertoM, FiProdigogFOD1841-1986:260 (fod.); **l) I ve pararà dal vosc tampin / L mat, l rost, e l vin, / I ve n darà cater o sie / Segur da ciáf a pie.** I ve parara dal voß tampin / L mat, l rost, e l vin, / I vè n darà kater o sie / Segur da čaf a pie. BrunelG, MusciatSalin1845:11 (bra.); **m) Voi pare e mare! da valenc, / Vardà vesc fantolins poiouse / Famé, stracé e snariliouse** Voi pare e mare! da valentg, / Vardà vis fantolins pojous / Famè, straccè e xnarilious BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:252 (bra.); **n) I vosc pize pi grei menà par man, / ch'i conosce anche lore el nosc pioan I vosc pize pi grei menà par man, / ch'i conosce anche lore el nosc Piovan** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

☞ **vostro.**

vost (fod., col., LD, MdR) → **vost.**

vost (pron.) (grd.) → **vost.**

vostro © it. vostro ☞ 1873 *vostres pron. f. pl.* (Anonim, Prima- Rapresentanza1873*-1973:27)

amp. vostro

agg. ☞ vostri, vostra, vostres

AGGETTIVO POSSESSIVO CORRISPONDENTE AL PRONOME DI SECONDA PERSONA PLURALE (amp.) ① vostro ② euer ◇ **a) Se voré, prima recordae / El vespei, el s'ù scoscodà, / Vostro dan, no lamentae / Se ra vespes ve becarà!** Se voré, prima recordae / El vespèi, el sa scòscodà, / Vostro dän, no lamentae / Se ra vespès, ve beccarà! Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.)

pron. ☞ vostri, vostra, vostres

PRONOME POSSESSIVO CORRISPONDENTE AL PRONOME DI SECONDA PERSONA PLURALE (amp.) ① vostro ② euer ◇ **a) Ra calunia, ra maldicenza / 'L é res armes de ra vostres / Serà ben chera insolenzes / Che de fei senza, no podé!** Ra calunnia, ra maldicenza / Le res 'armes, dera vòstres / Serà, ben chera insolenzes / Che de fei senza, no podè! Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:27 (amp.)

☞ **vost.**

vostro (amp.) → **vostro.**

vot (fod.) → **ot.**

votà (col., amp.) → **voté.**

vota † (amp.) → **ota.**

votánta (fod.) → **otanta.**

votar (bra.) → **voté.**

voté © it. votare ☞ 1873 *votà* (Anonim, Monumento1873:4)

fas. votèr bra. votar fod. voté col. votà amp. votà

v.intr. ☞ vota

ESPRIMERE IL PROPRIO SUFFRAGIO MEDIANTE VOTAZIO- NE IN UN'ASSEMBLEA, UNA CONSULTAZIONE ELETTORALE, UN REFERENDUM, ECC. (fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp.) ① votare ② wählen, abstimmen ◇ **a) Apò da un di o 'l outro / Aron da sì a votà, / E non on da zercà outro / Che ra via de rimedià... Appò da un di o l'autro / Avaron da zì a votà, / E no n'on da cercà outro / Che ra via de ri- medià... Anonim, Monumento1873:4 (amp.).**

voté (fod.) → **voté.**

votèr (fas.) → **voté.**

votodì (fod.) → **otedì.**

vout © VÖTUM (Gsell 1992a:148) ☞ 1833 *ù* (DeRüM, Tantare- la1833-1995:277)

gad. u mar. u grd. vëut MdR u

s.m. ☞ us

PROMESSA SOLENNE DI COMPIERE UN DETERMINATO ATTO, DI IMPEGNARSI A UN CERTO COMPORTEMENTO O DI RINUN- CIARE A QUALCOSA, FATTA ALLA DIVINITÀ (gad. V/P 1998, grd. F 2002; DLS 2002, MdR) ① voto ② Gelübde, Gelöbnis ◆ **fé vout** (MdR) ① promettere solennemenete, fare un voto ② geloben ◇ **a) I à fat u de ne gnü plü chilò a me confessé, mo inciamò m' à menè le Tantarella, i. e. le Ma- lan.** J'ha fat ù de ne gnü plü quilà a me confessé, mó inchia- mò m'ha menè le Tantarella, i. e. le Malañ. DeRüM, Tanta- rela1833-1995:277 (MdR); **b) Scemia ch'i esse libri assà e ch'i à bele cotant d'otes fat u de n'en comprè plü, sce fos- si mefo impò corius de savèi le numer, la sort e le priesc de chisc libri.** Sèmia ch'j'esse libri assà e ch'j'ha bel[e] cotant d'òtes fat ù de n'en comprè plü, se fossi meffo impò curiùs de savèi le numer, la sort e le pri[e]js de quiùs libri. DeRüM, Libri1833-1995:285 (MdR).

vueia¹ © *VOLIA (EWD 7, 345) ☞ 1763 *stè de bona voja 'exulto'* (Bartolomei1763-1976:101)

gad. vëia mar. vëia Badia vöia grd. ueia fas. voa moe. vöa fod. voia, veja amp. voia LD vueia MdR vöia

s.f. ☞ vueies

1 DESIDERIO CHE PUÒ IMPLICARE UNA PARTECIPAZIONE DELLA VOLONTÀ O COSTITUIRE UNA PURA MANIFESTAZIO- NE DELL'ISTINTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① voglia, desi- derio ② Lust ◇ **a) Na muta jëuna, che ova ueia de se ma- ridé, à giapà da si seniëura vint toleri** Una muta schæu- na, kæ avöva vuëja dæ se maridè, a tgiappà da si segniæu- ra vint Toleri PlonerM, Erzählung4GRD1807:46 (grd.); **b) Avëise vöia de bëire con me üna taza de ciocolada?** Avëi- se veuja de bëire con mè üna tazza de ciocolàda? DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR); **c) Sën Jan, sën la- scete ma cunté, / I m'an feji n pü' morvëia: / Che te t'as- cetep sën de te maridé, / Che t'às denant tan pücia vëia.** Seng Schang, seng laschtö ma cuntö, / I mang föschi ng pü morvöja: / Chö tö tas ngtopö seng dö tö maridö, / Chö t'as dönant tang pütgia vöja. AgreiterT, SënJan1838*-2013:246

(mar.); **d**) *sà 'l esordio 'l é fenì, / s'ave voia, tabacà! za l'ezordio l'e fenì, / s'avé vòia, tabacà!* DemenegoG, Lode-Masciza1844-1929:111 (amp.); **e**) *No fé mei velch, che te porte dejunèur o gran mueia / Sibes tel, che duc a t'udèi y t'audi ebe ueia. No fè mèi vèlch, ch'è t'porte dešunour o gran muòja / Sibbes tèl, ch'è dutg a t'udèi y a t'audi ebe ueia.* PerathonerJA, Nseniamènt1865*:1 (grd.); **f**) *Da trac i gnòl na gran vèia de ciáfè na picia dlìja Da trattg 'i gnèle na 'grang vouia d'ceaffè na piccea dlisia* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:43 (Badia)

2 DISPOSIZIONE D'ANIMO, TENDENZA, ATTEGGIAMENTO SOGGETTIVO E ANCHE CAPRICCIOSO O MUTEVOLE (gad. V/P 1998, grd., fod. Ms 2005) ① voglia, umore ② Laune ③ **a**) *ie ve prèie umilmènter de cruzefijé cun na pert de vosta pèines mi cèrn rebele, y si ueies ries je ve preijè umilmenter; de crucifigè cuna pert de vosta peinès mi ciern ròbòlle, j si uejes ries* RungaudieP, LaStacions1813-1878:91 (grd.)

◆ **de bona vueia** (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005) ① allegro ② guter Laune ③ **a**) *mangiunde, y stunde de bona vèia mangiunde, e stunde de bona vòja* HallerJTh, FigliolProdiogoMAR1832:140 (mar.); **b**) *maion, y stajon de bona ueia. majong, y staschong de bona voja.* HallerJTh, FigliolProdiogoGRD1832:141 (grd.); **c**) *E i à scomencé a mangé duc de bona voia. E ja scomentsché a mangié dutg de bona voja.* HallerJTh, FigliolProdiogoFOD1832:152 (fod.); **d**) *Pordenede sc' i se stüfi! / Starèis spo de bona vèia! Pordönödöschì sò stüfi, / Staröis spo dö bonavòia* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:136 (mar.); **e**) *Chèsc nes fej de bona vèia, / Y sce an ess 'ci de val' la mòia, / Sc' incö mëssera demez* Cas 'n es fes de bona vòia, / E sè ang ès gè dè val la mòia, / S'incö masla demèz PescostaC, SonètCoratBadia1852:3 (Badia)

◆ **fé vueia** (amp. C 1986) ① invogliare ② Lust erwecken ③ **a**) *El piovàn 'l aeo vedù? Ce ve par? Gnero / Che duto chel ch'ì disc 'l é propio vero! / El fesc ra voia, e alo-lo che s'el vede / Besen ben crede. El Piovàn l'eo vedù? Ciè ve par? Gnero / Che duto chel ch'ì disc le propio vero! / El fesc a voja, e alo-lo che s'el vede / Besen ben crede.* DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.); **b**) *A sù inze me, pensae: ma cara toses / se vos dutes coscì fejë ra voia / s'ave intenzion de continuà sta coses / no sei ce che sarà. A zi, inze me, pensae: ma cara toses / se voš dutes coscì fejë ra voia / s'avé intenzion de continuà sta coses / no sei ce che sarà.* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.)

◆ **ria vueia** (gad. V/P 1998) ① malumore ② Missmut ③ **a**) *Cun morvèia y ria vèia / Saltera èra snel / sò, sciöche n vice. Cun mervòia / y ria vòia / Saltla èla snel / sò, sciö ch'ùn vice.* Piccolruaza, Scassada1848-1978:71 (Badia).

vueia (LD) ⇨ **vueia¹**.

vueia² ② VIGILIA (EWD 7, 346) ③ 1864 vèjes (VianUA, LaurancVinia1864:194)

gad. vèia mar. vèia Badia vòia grd. vèia, ueia fas. vea moe. vòia fod. veia col. vea amp. vea LD vueia

s.f. ③ vueies

GIORNO CHE PRECEDE UNA FESTA RELIGIOSA SOLENNE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vigilia ② Vorabend ③ **a**) *See vea, see festa, / 'Es và a piena testa / De buseles e bujeletes / Poco oro ma tropo aršento* See vea, see festa, / Es vò a piena testa / De buseles e buscietes / Poco oro ma tropo aršento Anonim, TosesCortina1873-1938:30 (amp.)

◆ **fé vueies** (grd. F 2002, fod. Ms 2005) ① sospende-

re il lavoro la sera, smettere di lavorare ③ Feierabend machen ④ **a**) *Canche l ie stat l'èura de fé vèies à l patron cumandà a si sciofer, ch'èl dèssa de a uniun unfat, cioè na munèida. Cànchè 'l jè stàt l'èura de fè vèjes hà 'l patron cumandà a si sòffer, ch'èl dèssa de a ugn' un jatt, cioè na munèida.* VianUA, LaurancVinia1864:194 (grd.)

◆ **lascé vueies** (gad. A 1879; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① sospendere il lavoro la sera, smettere di lavorare ③ Feierabend machen ④ **a**) *Dlunch à la jènt da paura lascé vèies* Dlunc à la jent da paura lascé vouies DeclaraJM, SantaGenofefa1878:103 (Badia) ◆ **vueies** (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) ① sospensione serale del lavoro ③ Feierabend ④ **a**) *en regola Idì paia fora le paiamènt dles tribulaziungs sopportades pur El imp'rmò all'ora de vèies, en l'ater mon en regola Iddì paia fora 'l paiamènt d'les tribulaziungs sopportades pur El imp'rmò all'ora d'vouies, in l'at'r mon* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:109 (Badia)

☞ **vigilia.**

vueia (LD) ⇨ **vueia²**.

vuot ② *VOC(I)TUM (Gsell 1994b:339) ③ 1763 e vuot 'vacuus' (Bartolomei1763-1976:105)

gad. öt mar. öt Badia öt grd. uet fas. vet moe. vòit fod. vuot col. voit amp. voito LD vuot

agg. ③ vuoc, vueta, vuetes

1 PRIVO DI CONTENUTO, CONTRAPPOSTO "PIENO" (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① vuoto ② leer ③ **a**) *Sta nevicia, che n ova giatà un con puech y nia, la sèira dla noza, canche la fova rueda te cèsa de si nevic, à èila cialà y cris dlonch ora; ma dut fova uet y inió nia. Sta nēvīca, ch'è n'ova giatà un con puech y nia, la sèira d'la nòzza, cànchè la fòa ruèda te tgèsa de si nēvīc, hà èila tgèlè y cris dlonch òra; ma dutt fòa uet y nio nia.* VianUA, FredescSurans1864:197 (grd.); **b**) *L pere à zarà via n per de spies y à dit: Cèla, ch'èsta spia tlo, che se pliova umilmènter, ie plèina di plu bie graniei; ma ch'èsta, che se derzova su tan superbamènter, ie duta ueta. l pèrè a tsarà via m per de spiēs i a dit: txàla, kàsta spia tlo, kè sè plioā umilmāntēr, ie plāina d'ī plu bie graniei; mā kàsta, kè sè dērtsōā su tan superbamāntēr, ie dūta ūeta.* RifesserJB, Spies1879:108 (grd.)

2 IN CUI NON C'È NESSUNO (gad.) ① vuoto ② leer ③ **a**) *süa proca ne n'è mai öta al tèm di divins ofzi, anzi, ch'ara è 'ci domisd valgünes ores iló sora en oraziun sua procca nen è mai outa al temp di divini uffizi, anzi, ch'ella è ci domisd valgunes ores illò sora in oraziung* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:10 (Badia)

3 CHE PRESENTA UNA CONCAVITÀ ALL'ESTERNO O UNO SPAZIO VUOTO ALL'INTERNO (grd. F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) ① vuoto, cavo ② hohl ③ **a**) *Franz s'à drè temù, l ie mucia y s'ù scundù te n lèn da rèur uet daujin pra streda, davia che l ne savova che l tarlui dà gèn sun gran lèns. frants s'a drā temù, l ie mutsä i s'a skundù te η lan dā rōur ūet dā užīn prā štrēda, dā vīa k' l η sāvōā k' l tarlūi dā dyaη suη gran laηs.* RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

♦ **ji a vuet** (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① essere invano ② vergeblich sein ◇ *a) La s. oraziun dá forza por fú le bëgn y por soporté le mal y rôia cina al tron d'Idi onipotënt, y ne vá mai fora a ôt* La s. oraziung dà forza pur fa 'l bengn' e pur soporté 'l mal e ruva cina al trono d'Iddi onnipotente, e nè va mai fora a oüt DeclaraJM, SantaGenofefa1878:119 (Badia).

vuet (LD) ⇨ **vuet**.

vulgo ③ it. / dt. *vulgo* 1873 *vulgo* (Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34)

amp. *vulgo*

avv.

USATO PER INTRODURRE LA DENOMINAZIONE COMUNE (O ANCHE IL SOPRANNOOME) ACCANTO A QUELLA TECNICA O PIÙ RICERCATA (amp.) ① *vulgo* ② *vulgo* ◇ *a) Finalmente un scarafaggio / Vulgo chefar nos vedon / Vegni avanti adagio, adagio* Finalmente un scarafaggio / Vulgo, Chèfâr nos vedón / Vegni avanti, adagio, adagio Anonim, ManageriaComunal1873-1973:34 (amp.).

vulgo (amp.) ⇨ **vulgo**.

vuof (fod.) ⇨ **uef**.

vuot (fod.) ⇨ **vuet**.

vusc (MdR) ⇨ **ousc**.

y

y © ET (EWD 7, 349) 𐌶 1445 (*Jw sglaff ee frankh*) (WolkensteinO, DoFraigAmorβ1445*-1979:104)

gad. y mar. y Badia y grd. y fas. e fod. e amp. e LD y MdR e **congiunz.**

CONGIUNZIONE COPULATIVA POSITIVA (gad. A 1879; Ma 1953; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, **grd.** A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, **fas.** A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, **fod.** A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, **amp.** A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ⊙ e ⊙ und ◇ **a) *Je stlaf y franch Jw sglaff ee frankh*** WolkensteinO, DoFraigAmorβ1445*-1979:104 (**grd.**); **b) *bas y aut baß calt*** WolkensteinO, Bogdeprimi1445*-1979:106 (**grd.**); **c) *Di e not al studiáva / la Maria e i autri lo tentáva Di'*, e *not al studiava / la Maria e i autri lo tentava*** PezzeiJF, TTolpei1805-2010:189 (**fod.**); **d) *Un crauniova n auter, ch'èl reiona da mat, y da musciat.*** *Ung crauniova ung auter; k'æl reschòna da matt, y da muschatt.* PlonerM, Erzählung1GRD1807:45 (**grd.**); **e) *I basalc i aon troé te Duron; e chele bale de calcedon le é fora de Contrin.*** *I Basaltg i on troe te Durong; e chelle balle de Calcedong le è fora de Contring.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (**bra.**); **f) *Mi caro y bun Sepl da Mirbung Mie care, è bung Sepl da Miribung'*** PezzeiJF, GMiribung1819-2010:199 (Badia); **g) *Y le plü jonn de chi dij al pere: "Pere dámo la pert dla facolté, co mo toca"; y èl i à despartì l'avèi.*** *E 'l plö schön de chi disch al père: "Père dáme la pert d'la facoltè, che me tocca;" e el i hà despartì l'avèi.* HallerJTh, FigliolProdi-goMAR1832:139 (**mar.**); **h) *E l'é jít, e se à metù apede un zitadin de chel lech, e chest l'à manà sun so mèsc a fèr l'pèster di porcìe.*** *E l'é shid, e se a metù appede un citadin de chel leg, e chest l'a manà sun so mesh a fer 'l pester*

dei porzhié. HallerJTh, FigliolProdi-goCAZ1832:144 (**caz.**); **i) *Oh, mia bona mëda M., jissen pö demà ite e ponesse bel dlungia berba J. e stede bela chieta e lascénes fû nos.*** *Oh, mia bonna mäda M., gisseñ peu demà ite e ponesse bel dlungia bärba J. e stéde bella quieta e lascénes fû nos.* DeRüM, MütMaridé1833-1995:280 (MdR); **j) *E canche 'I ea ancora dalonse, lo vede so pare, e 'I i fesc pecà, 'I i core incontra e 'I se lo tira al col, e lo bussa.*** *E canche l'eva ancora da lonze, lo vede so pare, e gli fes peccà, gli corre incontra el se lo tira al col, e lo bussa.* ConstantiniM, FiProdi-goAMP1841-1986:255 (**amp.**); **k) *In conclusion son content d'esser stat encia a Lienz e da chele bande.*** *In conclusion son content d'esser stat enčia a Lienz e da chelle bande.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (**col.**); **l) *perché l'era n Re scì debol e fiach e ge emportava scì pöch de l'onor perchè l'era 'n Re sì debol e fiach e gen portava si pöch dell'onor*** SomnavillaA, DecameroniXMOE1875:639 (**moe.**)

◆ **y... y** (gad., fod., amp.) ⊙ tanto... quanto ⊙ sowohl... als auch ◇ **a) *No voron restà inaos! / Parché ancuoi 'I é 'I Giubileo / E par El, e anche par nos.*** *No voron restà in avòs! / Parchè ancuoi l'è 'l Giubileo / E par El, e anche par nos.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (**amp.**); **b) *Le Bracun da Brach da La Pli de Marou conesciù da düc y dant y do*** *L'Bracun da Brach da La Pli de Marò conosciù da düc y dant y daò* PescostaC, BracunCoz1853-1994:225 (Badia); **c) *Vardè mo i tirolesi; e popolo e clero i varde del bon vers, à la mira a Roma, al Papa, ai vescovi*** *Vardè mo i Tirolesi; e popolo e Clero i varde del bon vers, ha la mira a Roma, al Papa ai Vascovi* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (**col.**).

y (gad., mar., Badia, grd., LD) ↪ **y**.

Z

zaareà (amp.) ↪ **zavareà**.

zacá (gad., S. Martin, Badia) ↪ **zachel**.

zacà (MdR) ↪ **zachel**.

zacai (gad.) ↪ **zacá**.

zacan © EGO NÖN SAPIO QUANDŌ (Gsell1999b:246) 𐀀 1828 *zacan* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. *zacan* mar. *zacan* Badia *zacan* grd. *zacan* fas. *zacan* caz. *zacan* fod. *zacan* col. *zacan* LD *zacan* MdR *zacan*

avv.

1 IN TEMPI ANTICHI (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002, MdR) ① anticamente, un tempo, tempo addietro, una volta ② einst, einmal, früher, in alter Zeit ◇ *a) N om vedl da chi agn se lamentava na ota che tüt s'è modé, e ch'èl n'è plü nia sco zacan.* 'N òm vedl da chi agn se lamentava 'na óta che tüt s'è modé, e ch'èl n'è plü nia sco zaquan. DeRüM, Cosse-sNöies1833-1995:277 (MdR); *b) Vijo Frenes! / Oh ci scenes / ast'mai fat zacan / por n te malan! Vijo Frenes! / Oh ci scenes / ast'mai fat zacan / pur un te' malan!* PiccolruazA, Scassada1848-1978:70 (Badia); *c) mo te bones eghes, te bones fontanes / ch'al â bele dé zacan ales ganes, / mësson bëgn reconësce y desson laldé mo te' bones eghes, te' bones fontanes / ch'al ava bel' dé zacan ales ganes, / mëssen bëgn reconësce y dëssen laldè* PescostaC, BonnesEghes1858-1994:228 (Badia)

2 IN UN FUTURO PROSSIMO, MA INDETERMINATO (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① prima o poi ② früher oder später, irgendwann ◇ *a) Sarëis bën mo zacan / Mpo giut assè pluan Sarëis bën mo zakan / Mpo giut assè pluan* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grd.); *b) Sides fata osta orenté, y no la mia. Porci che le patí ará zacan na fin, y al gnará 'ci por me le tēmp, olach'i pó dí cun Os: "Consummatum", döt é finí. Sii fatta osta orentè, e no la mia.*

Purcicche 'l patí ará zaccang na fing, e el gnerà ci pur mè 'l temp, ullac ch'i po di cung Os. "Consummatum". Dutt è finí. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:36 (Badia); *c) ci deji-der n'i gnòl inlaota d'odèi zacan le müs de sü geniturs, dl sposo, de val' amisc, o almanco de val' atra porsona! ci desiderio n'ignēle illaota d'udei zaccang 'l mus d'su genitori, d'lo sposo, d'val amizi, o almanco d'val atra p'rsona!* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:37 (Badia)

3 ALLA FINE, IN UN CERTO MOMENTO (fas.) ① ad un certo punto, finalmente ② schließlich ◇ *a) Zacan l'è vegnù d'aisciuda ence en chel an Zacán l'è vegnù da isuda ençe n kel an* BrunelG, Cianbolpin1866:1 (caz.)

◆ **da zacan** (gad. Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. T 1934; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① antiquato, fuori moda, antico ② unmodern, altmodisch, altertümlich ◇ *a) Aha, mo ponsâi iu, / Cösc sarà pa mio fre Jan / Co vá pa por cösc tru, / Por chë strada da zacan! Aha mo pungsai iú / Cösch sarapa mio Frö Schang! / Co vapa por chösch trú, / Por che strada da zacang!* AgreiterT, ConLizonza1838-1967:130 (mar.).

zacan (gad., mar., Badia, grd., fas., caz., fod., col., LD, MdR) ↪ **zacan**.

zacar (bra., moe.) ↪ **zaché**.

zaché © ven. trent. *zacar(e)* 'mordere, rodere, masticare' (Gsell 1992a:55) 𐀀 1866 *zakea 6 imperf.* (BrunelG, Cianbolpin1866:11)

gad. *zaché* grd. *zaché* fas. *zachèr* caz. *zachèr* bra. *zacar* moe. *zacar* fod. *zaché* LD *zaché*

v.tr. ③ *zaca*

ADDENTARE CON FORZA, STRINGERE CON I DENTI (gad. A 1879; Ma 1950; Pi 1967, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① masticare, rosicchiare, rodere, mordere ② nagen, beißen, kauen

◆ **se zaché la lenga** (fas.) ① mordersi la lingua ② sich die Zunge abbeißen ◇ *a) Duta chela femenes che l'era aló les zachèa la lenga da la ira, perchè ogniuna aessa volù esser la più bela, e che so om l'aessa avent l'pegn. Duta kela femenes, ke l'era alò les zakea la lenga da la ira, perkè ogniuna aessa volù esser la più bela, e ke so om l'aessa avent l'pen.* BrunelG, Cianbolpin1866:11 (caz.).

zaché (gad., grd., fod., LD) → **zaché**.

Zachée ① 1852 *Zachéo* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

amp. Zacheo

antrop.

(amp.) ① Zaccheo ② Zachäus ◇ *a) Cuore donca da Zacheo! / No voron restà inaas! / Parchè ancuoi 'l è 'l Giubileo / E par El, e anche par nos. Cuore donca da Zachéo! / No voron restà in avòs! / Parchè ancuoi l'è 'l Giubileo / E par El, e anche par nos.* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

zachei (grd.) → **zachel**.

zachèi (fas.) → **zachel**.

zachel ① EGO NŌN SAPIO QUĀLIS (Gsell1999b:246) ② 1833 *zaccà m sg.* (DeRüM, OhAmico1833-1995:256)

gad. zacá, zacai mar. zacai S. Martin zacá Badia zacá grd. zachel, zachei fas. zachèi caz. zachèl bra. zacai fod. zachel, zachei col. zacai amp. zachel LD zachel, zachei MdR zacá, zacai

pron. ① zachei, zachela, zacheles

FORMA PRONOMINALE RIFERITA A PERSONA DETERMINATA (gad. A 1879; A 1895; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① qualcuno, qualcheduno ② jemand, irgendjemand ◇ *a) Chèsta doman m'ha aconsié zaccà de me fù sanlascè. Questa domàn m'ha aconsié zaccà de me fa sanglascè.* DeRüM, OhAmico1833-1995:256 (MdR); *b) Cianzon che ciantaa n sonador con n orghen da mantech, canche zachèi se à maridà Cianzon che ciantaa n sonador con un orghen da mantech, canche zachei se à maridà* ZachiaGB, CianzonSonador1858-1995:164 (bra.); *c) "Và, di che Dona Chenina vegne sobit." Pech dò zachèi aur l'usc e vegn ite la mascèra "Và di, ke Dona Kenina vegne sobit". Pek dò žakei aur l'uš e ven ite la mašera* BrunelG, Cianbolpin1866:10 (caz.); *d) Mo por gauja, che al i è sté dit da zacá, che sòa fadia foss por nia Ma pòr gaoža, ch'al i è stò dit da zaccà, che sòa fadia fòssa pòr nia* PescostaC, DecameronIXMAR1875:650 (mar.); *e) Mo por gauja, che al i è sté dit da zacá, che èra fajess la fadia por nia Ma pòr gaoža, cho val i è ste dit da zaccà, che várra fažessa la fadia pòr nia* PescostaC, DecameronIXLMV1875:651 (S. Martin); *f) mo al i è sté dit da zacá, ch'ara fajess la fadia debann ma al i è sté dit da zaccà, ch'alla fažessa la fadia de ban* PescostaC, DecameronIXBAD1875:652 (Badia).

zachel (grd., fod., amp., LD) → **zachel**.

zachèl (caz.) → **zachel**.

Zacheo (amp.) → **Zachée**.

zachèr (fas., caz.) → **zaché**.

zacotan (gad., mar., MdR) → **zacotant**.

zacotant ① EGO NŌN SAPIO QUŌMODŌ TANTUM (Gsell1999b:246) ② 1833 *zaconant* (DeRüM, SèiseMiAmisc1833-1995:254)

gad. zacotan mar. zacotan Badia zacutan fas. sacotant MdR zacotan

agg. ① zacotanc

INDICA UN NUMERO INDETERMINATO MA SOLITAMENTE RISTRETTO DI COSE O PERSONE (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, fas. Mz 1976; DILF 2013, MdR) ① qualche ② einige ◇ *a) Le tèmp é da zacotagn de dis incà tröp va-*

rius. Le tèmp é da zacotagn de dis in quà treup variùs. DeRüM, CiTèmp1833-1995:249 (MdR); *b) I avesse incé do marèna da scri zacotant de lètres. J'avesse inchié dò marèna da scri zacotant de lètres.* DeRüM, SèiseMiAmisc1833-1995:254 (MdR); *c) i à comprè zacotan de biesces, e na ria asora j'ha comprè zacotan de biesces, e 'na ria azòra* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); *d) Iò n'ò dì nia por zacotanc de rainsc plü o manco Jeu n'ò dì nia por zacotantg de rëines plü o manco* DeRüM, Gros1833-1995:287 (MdR)

pron. pl. ① zacotanc, zacotantes

PIÙ DI UNO, CERTI, PER INDICARE UNA QUANTITÀ INDETERMINATA E LIMITATA DI PERSONE O COSE NUMERABILI (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. Mz 1976; DILF 2013, MdR)

① alcuni ② einige ◇ *a) Chilò n'él na pèna sora. / Chilò inte le ro da pènes en él zacotantes. Quilò n'él 'na pèna sora. / Quilò inte le ró da pènes en él zacotantes.* DeRüM, PrèieSföiPapire1833-1995:252 (MdR); *b) l'atra che te n n'as bele venü zacotanc a Signur N. che n'avrà mancè de se li fora i plü bugn l'atra che te 'n n'has belle] vennü zacotantg a Signur N. che n'avrà manchiè de se li fòra i plü bugn* DeRüM, LètraCataloghLibri1833-1995:286 (MdR); *c) "No", dij la uma, "al é pieries", se plieia a n còie zacotantes "No", disc' la uma, "el é pèries", sè plieia a 'ng couie zacotantes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:47 (Badia).

zacutan (Badia) → **zacotant**.

zaisela ① dir. *zaisele* (EWD 7, 356) ② 1878 *zeisele* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46)

gad. zaisele Badia zaisele fas. zàisela, zàisera

s.f. ① zaiseles

PICCOLO PASSERACEO (CARDUELIS SPINUS) (gad. P/P 1966, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013) ① lucherino ② Zeisig ◇ *a) i vici, che s'è prèsc abinà en gran cuantité dal amabl pietcöce ala vèrda zaisele, dal stüdliz cöce al finch de vigni corú i viccei, chè s'è presc' abinà in grang quantè d'all'amabile pietecoucce alla verda zeifele, dal stüdliz coucce al finc d'vigne curù* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:46 (Badia); *b) I vèghi bëgn, ci che t'as insciö demorvèia: al é na coa de zaiseles I veighe ben, cicch' t'as ingsceou d'morvouia: el é na cō d'zeifeles* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:49 (Badia).

zàisela (fas.) → **zaisela**.

zaisele (gad., Badia) → **zaisela**.

zàisera (fas.) → **zàisela**.

zalà (amp.) → **acialé**.

zana ① it. *zanna* < langob. * *zann* (EWD 7, 357) ② 1878 *zanes pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56)

gad. zana mar. zana Badia zana grd. zana fas. zana bra. zana fod. zana LD zana

s.f. ① zanes

CIASCUNO DEI DUE DENTI GROSSI E LUNGHI CHE SPORGONO DALLA BOCCA DI ALCUNI ANIMALI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① zanna ② Hauer, scharfer Zahn ◇ *a) Mo al pinsier, te ci prigo, ch'ara è, s'ara fat ardimènt, y col mazun en aria vára incuntra al nemich teribl, ti mola n brao colp söl ce, por varentè dales zanes la püra biscia. Mo al pingsir, te ci prigo, ch'ella è, s'ala fatt ardimènt, e col mazzung in aria vala incuntra al nemico terribil, t'i mola 'ng brao colp söl ciè, pur varentè dalles zanes la pura biscea.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:56 (Badia).

zana (gad., mar., Badia, grd., fas., bra., fod., LD) → **zana**.

zanà (col.) → **zané**.

zanar (bra.) → **zané**.

zanca¹ ⊕ deriv. di *grad. zanché* 1864 *zanca* (VianUA, SepulturaFëna1864:196)

grad. *zanca*

s.f.

DIVERBIO, LITIGIO A PAROLE, DI SOLITO BREVE E PER FUTILI MOTIVI (grad. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002) ⊕ *bega*, *battibecco*, *litigio* ⊕ *Zank*, *Streit* ◇ *a) N uem bradlova ala supeltura de si fëna [...]. No bradlé, dij l ujin, che vosta vita no fova pu no auter che zanca y zera. Un' uem bràdlòva alla sepultura dè si fëna [...]. No bràdlè, diš l' ušij, che vosta vita no foà pu no, auter che zànca e zèra.* VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grad.).

zanca (grad.) → **zanca**¹.

zanca² ⊕ ven. trent. *zanca* 'Klaue; Haken' (Gsell 1992a:156) 1858 *tschentschô* (ZacchiaGB, Filamuscia1858*:4)

gad. *zanca* fas. *cencia* bra. *cencia* moe. *zanca* fod. *zànca* col. *sância* amp. *zanca*

s.f. ⊕ *zanches*

BRACCIO RIGIDO PIEGATO A UNA ESTREMITÀ IN MODO DA PRESENTARE UN'IMPUGNATURA, CHE SERVE PER FAR GIRARE A MANO UN CONGEGNO (fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ⊕ *manovella* ⊕ *Kurbel* ◇ *a) I é jic inant e i é rué apede n gran muge de molins. L'era amò n maor mago che i paraa duc co na cencia. I à domanà che che l fasc. L' à dit che per divertiment l para duc chisc molins. I ò schitsch inant ò i ò ruò appedò un grang mugò dō molings. Lerò amò un maor mago ehe i paraò dutsch cun nò tschentschô. I a domanà chö chöl fasc. La dit chö per divertimönt al parò dutsch chis molins.* ZacchiaGB, Filamuscia1858*:4 (bra.).

zanca (gad., moe., amp.) → **zanca**².

zànca (fod.) → **zanca**².

zanch (col.) → **cianch**.

zanco (amp.) → **cianch**.

zané ⊕ deriv. di *zana* (EWD 7, 358) 1828 *zanel 3 imperf. invers.* (PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64)

gad. *zané* Badia *zané* grad. *zané* fas. *zanèr* bra. *zandar* fod. *zané* col. *zanà* LD *zané*

v.tr. ⊕ *zana*

MOSTRARE I DENTI ARROTANDOLI PER RABBIA O PER MINACCIA; DETTO DEI CANI E PER ESTENSIONE DELL'UOMO (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grad. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ⊕ *digrignare* ⊕ *fletschen* ◇ *a) Di cians i plu valënc / Zanel bel cui dënz. / Capiva prëst: Wart auf! / Geh, Pimperl, friß(t) und sauf! Dei cians i plu valënc / Zanel bel kui dënz. / Kapiva prëst: Wart auf! / Geh, Pimperl, frißt und sauf!* PlonerM, CuraziansBula1828-1915:64 (grad.).

zané (gad., grad., fod., LD) → **zané**.

zanè (Badia) → **zané**.

zanèr (fas.) → **zané**.

zaol (fod.) → **nzaol**.

zapà (col., amp.) → **ciapé**¹.

zapé (grad., fod.) → **ciapé**¹.

zaperlé (grad.) → **zapolé**.

zapola ⊕ deriv. di *zapé* 'calpestare' (Gsell 1992a:157) x *zapolé* 'dimenare, agitare le gambe' (GsellMM) 1852 *zapores pl.* (ZardiniB, Rudiferia1852:1)

fod. *zapola* col. *zapola* amp. *zapora*

s.f. ⊕ *zapoles*

ORMA, IMPRONTA LASCIATA SUL TERRENO DA ANIMALI O PERSONE (fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C

1986; Q/K/F 1988) ⊕ *orma*, *impronta*, *traccia* ⊕ *Spur*, *Fußstapfe*

◆ **ji dō les zapoles** (fod. Ms 2005, amp.) ⊕ *seguire l' esempio* ⊕ *dem Beispiel folgen* ◇ *a) Ah! sòn pu daos ra zapores / Del nosc vecio santo Ah! zon pu davòs 'a zapores / Del nosc 'vec'io santo* ZardiniB, Rudiferia1852:1 (amp.).

zapola (fod., col.) → **zapola**.

zapolà (col.) → **zapolé**.

zapolar (bra.) → **zapolé**.

zapolé ⊕ deriv. di *zapé* 'calpestare' (Gsell 1992a:157) x *dtir. zappeln* + *zappern* (GsellMM) 1878 *zaporan gerund.* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:58)

gad. *zaporé* mar. *zaporé* Badia *zaporé* grad. *zaperlé* fas. *zapolèr* bra. *zapolar* fod. *zapolé* col. *zapolà* amp. *zapotà* LD *zapolé*

v.intr. ⊕ *zapoleia*

DIMENARE, AGITARE LE GAMBE IN QUA E IN LÀ, CAMMINANDO O ANCHE STANDO FERMI (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grad. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ⊕ *sgambettare*, *pesticciare* ⊕ *strampeln*, *zappeln* ◇ *a) Ah, ne se l' ai forsc dît, uma, (scaia le pice zaporan dala li-grèza), ch' Idî por l' invern se provedarà de na iesta nôia y miù? Ah, nè s' l ai forsi dît, uma, (scaia 'l picce zaporang dalla ligrezza), ch' Iddî pur l' ingvèr sè provederà d' na iesta nouia e miù?* DeclarajM, SantaGenofefa1878:58 (Badia).

zapolé (fod., LD) → **zapolé**.

zapolèr (fas.) → **zapolé**.

zapora (amp.) → **zapola**.

zaporé (gad., mar.) → **zapolé**.

zaporé (Badia) → **zapolé**.

zapotà (amp.) → **zapolé**.

zarà (col.) → **zaré**.

zarar (bra.) → **zaré**.

zarcé (col.) → **zercé**.

zarcé (col.) → **zercé**.

zaré ⊕ mhd. *zarren* (EWD 7, 362) 1864 *zèra 3* (VianUA, SepulturaFëna1864:196)

gad. *zaré* Badia *zarè* grad. *zaré* fas. *zarèr* bra. *zarar* fod. *zaré* col. *zarà* LD *zaré*

v.tr. ⊕ *zera*

STACCARE CON UN MOVIMENTO RAPIDO E VIOLENTO UNA PARTE DA UN TUTTO, TRONCANDO O LACERANDO (grad. F 2002, fod. Pz 1989) ⊕ *strappare* ⊕ *abreißen* ◇ *a) L pere à zarà via n per de spies y à dît: Cèla, chësta spia tlo, che se pliova umilmënter, ie plëina di plu bie graniei l pèrè a tsarà via m per de spies i a dît: txàla, kàsta spia tlo, kè sè pliça umilmântër, ie plàina d' i plu bie graniei* RifesserJB, Spies1879:108 (grad.).

◆ **zanca y zera** (grad.) ⊕ *litigio continuo* ⊕ *andauern* der *Streit* ◇ *a) N uem bradlova ala supeltura de si fëna [...]. No bradlé, dij l ujin, che vosta vita no fova pu no auter che zanca y zera. Un' uem bràdlòva alla sepultura dè si fëna [...]. No bràdlè, diš l' ušij, che vosta vita no foà pu no, auter che zànca e zèra.* VianUA, SepulturaFëna1864:196 (grad.).

zaré (gad., grad., fod., LD) → **zaré**.

zarè (Badia) → **zaré**.

zarèr (fas.) → **zaré**.

zarlatan (grad., col., amp.) → **ciarlatan**.

zarne (col.) → **cerne**.

zarvel (amp.) → **zervel**.

zata (col., amp.) → **ciata**.

zatada (col., amp.) → **ciateda**.

zaugné (col.) → **ciaugné**.

zaul (fod.) → **nzaol**.

zavalí (gad., Badia) → **zavali**.

zavali ② ? (cfr. Gsell 2008:198-199) ⑧ 1878 *zavali* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25)

gad. *zavalí* Badia *zavalí*

s.m. ⑩ *zavalis*

FUSTO DI LEGNO RESINOSO O SIMILE, SPALMATO DI MATERIALE INFIAMMABILE, PER ARDERE E ILLUMINARE ANCHE ALL'APERTO (gad.) ① *fiaccola, torcia* ② *Fackel, Kienfackel* ◇ *a) y al vègn ite dui soldas dala coraza - corpet d'acià - coris, un cun n zavalí de fùch en man, l'ater cun la spada trata sot al brac e el vengn' ite dui soldās dala corazza - corpett d'acceà - coris, ung cunung zavalí de fuc in mang, l'atr culla spada tratta soutt al bracc'* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:25 (Badia); *b) Finalmènter rová a n ater gran ùsc de fer, tira fora le pròm na tle y destòda le zavalí Finalment'r r'v' a 'ng n'at'r grang usc' de ferr, tira fora 'l prum na tlè e destuda 'l zavalí* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:26 (Badia); *c) L'om col zavalí, ch'â cina sègn tres scuté, se sfrèia ia na legherma y dij: Conrad, ara me rump le cör: Lasciundi vire L'om col zavalí, ch'â cina fengn' trèss scuté, sè sfrèia ia na legrima e disc': Conrad, ella mè rump 'l cour: Lasceundi vire* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:28 (Badia).

zavareà (amp.) → **ciaurié**.

zavarear (bra.) → **ciaurié**.

zavareèr (fas.) → **ciaurié**.

zavarié (col.) → **ciaurié**.

zece (fod.) → **ceze**.

zeche ② EGO NŌN SAPIO QUID (Gsell1999b:246) ⑧ 1833 *chiéze* (DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258)

gad. *cizé* mar. *cizé* Badia *ceze* grd. *zeche* fas. *zeche* caz. *zeche* bra. *zeche* fod. *ceze*, *zece* col. *zece* LD *zeche* MdR *ceze*, *cíze*, *cizé*

pron. ⑩ inv.

FORMA PRONOMINALE, RIFERITA A COSA INDETERMINATA, E CONCORDATA DI REGOLA COME MASCHILE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① qualcosa ② *etwas, irgendetwas* ◇ *a) B. Èi dij, ch'èl abe tocchè a jì soldà a le fi de le gran patrun da C. S. / S. I à aldì cízé. Déssel pa ester vèi? B. Èi diš, ch'èl abbe tocchè a gî soldà a le fi de le gran patrun da C. S. / S. J'ha aldì chizé. Dessl pa estr vèi?* DeRüM, AldiNiaSignurCurat1833-1995:260 (MdR); *b) VI. Zeche fora de mia vita VI. Zöcö fora dö mia vita. ZacchiaGB, ZecheVita1858*:1 (bra.); c) Sce la tira do si pere no truep; ma sce la tira do si oma dala lat, y brama, y nida, y ciot, y sieres, y smauz, y zigher, y cïajuel, y mo zeche! Še la tira dò si père no truep; ma še la tira dò si òma dàla làtt, y bràma, y nida, y çot, y sières, y smauz, y zigher, y tgèšuel, y mò zöchè!* VianUA, JanTone1864:198 (grd.); *d) doi veies, che i se recordèa zeche, che chi egn i contèa che l'é jìt n pèster perdù doi vejes, ke i se recordera zeke, ke ki egn i kontea ke l è jìt un pester perdù* BrunelG, Cianbolpin1866:8 (caz.); *e) ara sintí cez de desgrazia, ch'i druccà le cör adöm, zènzà savèi ci ella sintí ciezze de desgrazia, ch'i druccà 'l cour adum, zenza savei ci* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:8 (Badia)

agg. ⑩ inv.

1 UN CERTO, PER INDICARE UNA PICCOLA QUANTITÀ IMPRECISATA DI UNA COSA ASTRATTA (gad. P/P 1966; V/P 1998, fod. Pe 1973; Ms 2005) ① qualche ② *etwas* ◇ *a) Ma chèst fi plu joven davò ceze temp l à tout el fatossuo, e l se n é jù*

nte n paisc forestier dalonc. Ma cast fi plu šoven duò cieze temp l'à tout el fatto suo, e 'l sen' è giù 'nt' un paisc forestièr da loncc. DebertoM, FiProdigofOD1841-1986:258 (fod.)

2 PIÙ DI UNO, CERTI, PER INDICARE UNA QUANTITÀ INDETERMINATA E LIMITATA DI PERSONE O COSE NUMERABILI (grd., fas. DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① alcuni ② *einige* ◇ *a) Iò à vadagné sies da vint e çize grosc. Jeu ha vadagné sies da viint e çhize groš.* DeRüM, InciamòlnteLet1833-1995:248 (MdR); *b) E così chest fi più jon dò zeche dis l'à tout sù la sia robes, e l'é se n jìt, e l'é ruà te n paisc forestier lontan. E così chest fi plu jong doò seche dis l'ha tout su la sia robes, e l'è sin git, e l'è ruà te ung paisc forestier lontang.* SoraperraA, FiProdigofCAZ1841-1986:245 (caz.); *c) Dantier m'â l dutor dat zeche bales, dij Jan, y ie miene, che les fova cruves, perciè les m'â fat mel de vènter, y da ntlèuta nca no n dé plu nia. Dànjern m'hà 'l dottor dàtt zöchè bälles, diš Šaň, y jö miène, che les foà cruves, pertgè les m'hà fàtt mèl de vènter, y dàňlouta 'ñcà no n dé plu nia.* VianUA, JanAmalà1864:200 (grd.)

3 UN CERTO, PER INDICARE UNA PICCOLA QUANTITÀ IMPRECISATA DI UNA COSA CONCRETA (gad. P/P 1966; V/P 1998, grd. L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, MdR) ① qualche ② *irgendein* ◇ *a) Chi verc i disc che l'é zeche apatit, e chel auter così grisc i vel che sie vesuvian. Chi vertg i disch che le zeche Appatit, e chell' auter così grisch i vell che sie Vesuviang.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.); *b) B. Cì cünten derest da nü? A. Oh, an cunta, che èl dess ester çeze verres. B. Çhi cunta 'n derest da nü? A. O, an cunta, ch'èl dess estr chiéze verres.* DeRüM, BunDéBerbaTone1833-1995:258 (MdR); *c) N dé che un se lamentava pro chèst vedl de çeze ingiürria ch'i è stada fata da chël mütt 'N dé ch'un se lamentava prò quest vedl de çeze ingiürria ch'i è stada fatta da quèl mütt* DeRüM, Nu1833-1995:278 (MdR); *d) infinaimai chisc proi ne pò se parè de mète sò çize cosses nòies. Èi à metü sò cízé burc picìa mortai; ci che chisc é ne sài pa iö por ater infinaimai quìs proi ne pò se parè de mète seu chiz[e] cosses neujes. Èi ha mettü seu chizé burtg picìa mortai; çhi che quìs é ne sai pa jeu por atr* DeRüM, Cosse-sNòies1833-1995:278 (MdR)

☞ **nossecie**.

zeche (grd., fas., caz., bra., LD) → **zeche**.

zechin ② venez.lit. *zecchin(o)* (dal venez.lit. *zecca* < arab. *dār as-sikka*) (EWD 7, 365) ⑧ 1833 *zecchiñs pl.* (DeRüM, Mercadant1833-1995:286)

gad. *zechin* mar. *zechin* Badia *zechin* grd. *zechin* fas. *zechin* fod. *zechin* amp. *zechin* MdR *zechin*

s.m.

DUCATO D'ORO IN USO NEL CINQUECENTO A VENEZIA; IN SEGUITO OGNI MONETA D'ORO DI VALORE PARI O SIMILE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; L 1933, fas. A 1879, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985, amp. A 1879, MdR) ① *zecchino* ② *Zechine* ◇ *a) Sce calèis de trèi zechins, sce le salvi, sce nò ves le mèni cola prüma ocajiun. Še callèis de trèi zecchiñs, še le salvi, še nò ves le mèni colla prüma occašiuñ.* DeRüM, Mercadant1833-1995:286 (MdR).

zechin (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., MdR) → **zechin**.

zede ② nordit. *çede(r)* CÈDERE (EWD 7, 366) ⑧ 1763 *tzede 'cedo'* (Bartolomei1763-1976:104)

gad. *zede* mar. *zeder* Badia *zede* grd. *zeder* fas. *zeder* moe. *zeder* fod. *ziede* col. *zede*, *ziede* amp. *zede* LD *zede*

v.intr. ⑩ *zed, zedon, zedù*

1 CESSARE, TRALASCIARE DI FARE QUALCOSA (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1950; F 2002; DLS

2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cessare ② aufhören ◇ **a) I no la zedèva de l damané, dël s' à auzé su, e dij a dèi: Chi de vos, ch'è zenza picé, i tire l prum de sasc I no la cedava del damané, el s' ha auzé su, e diss ad ai: Chi de vos, ch'è cénza pitgié, i tiré 'l prum de sass** HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); **b) De di breviare ál zedü / Porci insciö á le vëscò orü, / Mo te dljia él ël le pröm, / An se god ch'al á n te slöm. Dè di brevario Al cedü / Purgì insò ha ël Vasco orü, / Mo tè Dli-sia ël Al ël Prüm, / Ang se god ch'Al ha en te slüm.** PescostaC, SonëtCoratBadia1852:2 (Badia); **c) A odèi tan de coses nöies por ël, ne zedòl d'orèi savèi, y de damané A udei tang de coses nouies pur el, nè zedòle d'urei savei, e d' damanè** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:100 (Badia)

2 DARSÌ VINTO, CONSEGNARSÌ AL NEMICO (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① desistere, arrendersi ② aufgeben, sich ergeben ◇ **a) Chi trèi dis ei for strità, / Nfin che tu m'es desturbà. / Ie ne ulove pa mo zeder, / Ie te ulove pa fé veder. Ki trèi dis ei for strità, / Nfin ke tu m'es desturbà. / Ie ne ulova pa mo zeder, / Ie te ulove pa fe veder.** PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.); **b) Sce mei la dij per finta: no! / Ne muesses tu prèst zeder, / Damanda po: percie pa no? She mei la dish per finta: no! / Ne muesses tu prèst zeder, / Damanda po: percie pa no?** PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:58 (grd.); **c) Son donca dute incontra e fajon vede / ch'i no ra zede / Chi d'Anpezo / a negun canch'i se bete Zon donca dute incontra e fason vede / ch'i no ra cede / Chi d'Ampezzo / a negun can ch'i se bette** DegasperF, AgostinoCostantini1860:1 (amp.)

v.tr. ③ zed, zedon, zedü

LASCIARE QUALCOSA DI PROPRIO AD ALTRI (grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. P/M 1985; Ms 2005) ① cedere, acconsentire, accondiscendere ② überlassen, abtreten, erlauben, gewähren ◇ **a) cotant volentiera che te la zederia a ti cotant volentiera che te la zederia a ti** Somma-villaA, DecameroniXMOE1875:639 (moe.)

◆ **i la zede** (gad. P/P 1966; V/P 1998) ① darsi per vinto ② aufgeben ◇ **a) y canche la meseria de tüa uma è rovada al somo, en fosa da i la messèi prèsc zede e cang che la m'feria d'tua uma è r'vada al sommo, in foja da i la m'ssei presc 'zede** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:97 (Badia).

zede (gad., Badia, col., amp., LD) → **zede.**

zeder (mar., grd., fas., moe.) → **zede.**

zedola ③ nordit. *çedola* < SCHEDULA (EWD 7, 374) x dtir. *zettl* ③ 1833 *zettola* (DeRüm, OnurReveri1833-1995:234) gad. *zetola* mar. *zetola* Badia *zetula* grd. *zedula* fas. *zedola* fod. *zedola*, *zetola*, *zetela* amp. *zedola* LD *zedola* MdR *zetola* s.f. ④ zedoles

1 RETTANGOLO DI CARTONE O CARTA STAMPATA CHE DÀ DIRITTO A USUFRUIRE DI PUBBLICI SERVIZI (gad. V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002, MdR) ① biglietto ② Karte, Ticket ◇ **a) Cì àn pa raprejentè inier? / An à raprejentè na tragedia; chilò él ciàmò la zetola. Çhi han pa raprejentè inier? / An ha raprejentè 'na tragédia; quilò él chiamò la zettola.** DeRüm, OnurReveri1833-1995:234 (MdR)

2 BIGLIETTO DI BANCA EMESSO DALLA BANCA CENTRALE (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① banconota ② Banknote ◇ **a) Che-**

ra spiuma, co Ventura / 'l é sù in ciasa col bilieto, / 'l à sapù fei ra fegura / da conosce, se 'l é dreto: / Tol ra zedola e fesc finta / d'esse duto ingramazà Chera spiuma, co Ventura / l'e zu in ciasa col biglietto, / l'a sapù fei ra fegura / da conosce, se l e dreto: / Tòl ra zédola e fèsc finta / d'èse duto ingramazà DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.).

zedola (fod., amp., LD) → **zedola.**

zédola (fas.) → **zedola.**

zedula (grd.) → **zedola.**

zefir ③ it. *zefiro* / dt. *Zephir* ③ 1878 *zeffir* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96)

gad. *zefir* Badia *zefir*

s.m.

VENTO DI PONENTE (gad.) ① zefiro ② Zephir ◇ **a) la fia de n düca ausada a mangé fora de massaries d'or y d'arjènt, trata sò en porpora y sèda, che stentà a sofrì n zefir (vènt jintil) che sofla. la fia deng duca aufada a mangiè fora d'massaries d'or e d'arjent, tratta sou in purpura e seda, ch'stentà a soffri 'ng zeffir (vent jintil) ch'soffla.** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:96 (Badia).

zefir (gad., Badia) → **zefir.**

zela ③ nordit. *çela* x dt. *Zelle* (GsellMM) ③ 1844 *zèla* (DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113)

gad. *zela* grd. *zela* fas. *zela* fod. *zela* amp. *zela* LD *zela*

s.f. ④ zeles

NEI CONVENTI O NELLE CARCERI, STANZA PICCOLA E NUDA (gad. DLS 2002, grd. DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cella ② Zelle ◇ **a) Co 'l é pasto, par mesora / chel scritorio par na zela; no se sente a stà defora, / ch'el cuciaro e ra forzela. Co l'e pasto, par mèz' ora / chel scritòrio parna zèla; / no se sènte a sta defòra, / ch'el cuciaro e ra forzèla.** DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:113 (amp.).

zela (gad., grd., fas., fod., amp., LD) → **zela.**

zelebrà (col.) → **zelebré.**

zelebrant ③ nordit. *çelebrante* x dt. *Zebrant* (GsellMM) ③ 1879 *ce-lebrant* (PescostaC, MèssaPescosta1879:5)

gad. *zelebrant* Badia *zelebrant* fas. *zelebrant* fod. *zelebránt*

s.m. ④ *zelebranc*

SACERDOTE CHE CELEBRA LA MESSA O ALTRA FUNZIONE SACRA (gad., fas. DILF 2013) ① celebrante ② Zelebrant ◇ **a) "Veni Creator Spiritus" / Intonèia le zelebrant cun magnifica usc "Veni Creator Spiritus" / Intonàja l'Celebrant cong magnifica uss** PescostaC, MèssaPescosta1879:5 (Badia).

zelebrant (gad., Badia, fas.) → **zelebrant.**

zelebránt (fod.) → **zelebrant.**

zelebré ③ nordit. *çelebrar* < CELEBRÀRE (EWD 7, 367) ③ 1878 *ze-lebrè* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113)

gad. *zelebré* Badia *zelebrè* grd. *zelebré* fas. *zelebrèr* fod. *zelebré* col. *zelebrà* LD *zelebré*

v.tr. ④ *zelebreia*

RENDERE SOLENNE, MEDIANTE UNA CERIMONIA, UN AVVENIMENTO (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① celebrare ② feiern ◇ **a) y an n'aspetà plü degügn ater, co le vëscò, che vign'an gnè inviè a zelebrè la r'cordanza d'la mort d'Genofefa** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:113 (Badia).

zelebré (gad., grd., fod., LD) → **zelebré.**

zelebrè (Badia) → **zelebré.**

zelebrèr (fas.) → **zelebré.**

zelest [Ⓢ] nordit. *çeleste* < CAELESTIS (EWD 7, 368) [Ⓢ] 1865 *zelesti m. pl.* (DeclarajM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. zelest Badia zeleste grd. zelest fas. celeste fod. zelest, zeleste col. zeleste amp. zeleste LD zelest

agg. [Ⓜ] zelesć, zelesta, zelestes

RELATIVO AL CIELO CONSIDERATO COME SEDE DI ESSERI SOPRANNATURALI (gad. A 1879; P/P 1966; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879, fod. A 1879; DLS 2002, amp. A 1879; DLS 2002, LD DLS 2002) [Ⓢ] celeste [Ⓢ] himmlisch [Ⓢ] a) *Signur Iaco! Mile vives!! / En tal bel solen de! Dötes cantes atratives / De bëgns zelesć en sura Osc ce. Signor Jaco! Mille vives!! / In tal bel solenne dè! / Duttes cantes attrattives / D'beign' s zelesti in sura Osc' ciè.* DeclarajM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia); b) *Sce ne diventëis sciöch' i pici, ne rovarëise al rëgn zelest. Se nè d'ventëis sceouc ch' i piccei, nè r' vereifè al regno zeleste.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:42 (Badia); c) *Osservede les stères sciöche tan d'edli en cil? Y sot a chisc edli zelesć sarëise capazi de comëte n te delit orendo. Osservede les sterres sceoucche t' angn' d'oudli in ceil? e sount a chisc' oud' li zelesti sareife capazi de commette 'ng te delitto orrendo.* DeclarajM, SantaGenofefa1878:42 (Badia).

zelest (gad., grd., fod., LD) \mapsto **zelest.**

zeleste (Badia, fod., col., amp.) \mapsto **zelest.**

zelo [Ⓢ] it. *zelo* [Ⓢ] 1865 *zelo* (DeclarajM, MëssaGrossrubatscher1865:1)

gad. zelo Badia zelo

s.m. sg.

IMPEGNO ASSIDUO (gad.) [Ⓢ] zelo [Ⓢ] Eifer [Ⓢ] a) *Perles vies tla gherlanda: / Don Cortleiter en San Martin, / Plëgn de zelo en süa facenda / De Siur Domëne bel jomelin. Perles vives t' la gherlanda: / Don Cortleiter in San Marting, / Pleing' n de zelo in su facceinda / D' Sior Domeine bel jom' ling.* DeclarajM, MëssaGrossrubatscher1865:1 (Badia).

zelo (gad., Badia) \mapsto **zelo.**

zelt [Ⓢ] dt. *Zelt* [Ⓢ] 1878 *zelt* (DeclarajM, SantaGenofefa1878:80) Badia zelt

s.m. [Ⓜ] zelc

PICCOLO PADIGLIONE FORMATO DA TELI E SOSTENUTO DA PALI E PICCHETTI, USATO COME ABITAZIONE (Badia) [Ⓢ] tenda [Ⓢ] Zelt [Ⓢ] a) *Canche le conte Sigfrid tla fùria dl sënn, impiè sö dales calunies de Golo, sotscriò l'indëgna condana de Genofefa èl ponü te so proprio zelt (ütia de drap söl ciamp de vera) amaré por na ferida Cang' che 'l conte Sigfrid t' la fùria d' l senn, impiè sou dalles calunnies d' Golo, sott' scriò l' indegna condanna d' Genofefa èle ponü t' so proprio zelt (ütia d' drapp soul campo d' verra) amaré pur na firida* DeclarajM, SantaGenofefa1878:82 (Badia).

zelt (Badia) \mapsto **zelt.**

Zen † (gad.) \mapsto **Zeno.**

zena (col., amp.) \mapsto **ceina.**

zenà (col., amp.) \mapsto **cené.**

zendalina [Ⓢ] deriv. di *zendal* < CENDATUM (Chiocchetti 2014:188 nota 84, cfr. ivi per la semantica) [Ⓢ] 1856 *tzendalina* (BrunelG, CianzonJentBona1856:246)

fas. zendalina bra. zendalina

s.f. [Ⓜ] zendalines

CORONA A FIORI DI FILIGRANA CON STELLE D'ORO POSTA SUL CAPO DELLA SPOSA (fas. R 1914/99; Mz 1976; DILF 2013) [Ⓢ] ghirlanda della sposa [Ⓢ] Blumenkrone der Braut [Ⓢ] a) *Touse da la zendalina, / Dai ciuzarins da marochin, / Dal camelot ben fat e fin, / Dai bie pie rosc, da la bustina! Touze dalla tzendalina, / Dai tgiutzarins da maroching, / Dal camelot beng fat e fìng, / Dai bie pie ros, dalla bustina!* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

zendalina (fas., bra.) \mapsto **zendalina.**

zender (col.) \mapsto **cender.**

zendre (amp.) \mapsto **cender.**

zendro † (amp.) \mapsto **zendre.**

Zeno [Ⓢ] 1878 *Zen* (DeclarajM, MaringSopplà1878:4)

gad. Zeno, Zen † Badia Zeno

antrop.

(gad.) [Ⓢ] Zeno [Ⓢ] Zeno [Ⓢ] a) *Le gote en alt sëgn tutti quant, / Vignun scraies alt, sö, sö! / Siur, eviva! Zen Maring, / Viva Don! Sopplà vijin. 'L gott' inalt sengn' tutti quanti, / Vignung scraie alt, sou, sou! / Sior, evviva! Zen Maring, / Viva Don! Sopplà vijing.* DeclarajM, MaringSopplà1878:4 (Badia).

Zeno (gad., Badia) \mapsto **Zeno.**

zent (col.) \mapsto **cent.**

zenta (fod., amp.) \mapsto **centa.**

zento (amp.) \mapsto **cent.**

Zenz (grd., fod.) \mapsto **Vinenz.**

zenza [Ⓢ] ABSENTIÀ (EWD 7, 370); come avv.: calco del dt. *sonst*, dtir. *sunsch*, *sinscht* (Gsell 1999b:249) [Ⓢ] 1445 *cenza* (WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:104)

gad. zënza mar. zonza Badia zënza grd. zënza fas. zenza caz. zenza bra. zenza moe. zenza fod. zenza amp. zenza LD zenza prep.

PRIVO DI (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005; DLS 2002, amp. A 1879; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) [Ⓢ] senza [Ⓢ] ohne [Ⓢ] a) *Zënza befa Cenza befiu* WolkensteinO, DoFraigAmorß1445*-1979:104 (grd.); b) *Dëssi di? - L dije: ne sé. / Pudëis bën zënza ve l pensé, / L ie saurì da ndeviné. Dëssi di? - L difhe: ne se. / Pudeis bën zënza vel pensé, / L'ie sauri da ndeviné.* PlonerM, BepoMahlknecht1821*-1915:59 (grd.); c) *Chël de os, che é zonza picé, i tiri la pröma pera Cal de os, che é zonza pitgiö, i tire la prüma péra* HallerJTh, MadalenaMAR1832:155 (mar.); d) *Chi de vos, ch' é zenza picé, i tire l prum de sasc Chi de vos, ch' é cénza pitgié, i tiré 'l prum de sass* HallerJTh, MadalenaFOD1832:160 (fod.); e) *i les à troèdes zenza pèster, e che i les se à pissà che chesta feides cogn esser de Ciana-cei o Gries i les à troedes zenza pester e ke i les se à pisà, ke kesta feides kon esser da Čanačei o Gries* BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.)

congiunz.

INDICA IL MANCATO VERIFICARSI DI UNA CIRCOSTANZA (gad. P/P 1966; V/P 1998, fas. R 1914/99; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986, LD DLS 2002) [Ⓢ] senza [Ⓢ] ohne zu [Ⓢ] a) *Ence chest piovan l vel la pasc / Del bon Gejù, duc la volon; / Mo fosc se la mantegnaron / Zenza ciapar del Crist sui nasc 'Ntge chest Piovang 'l vel la pas / Del bong Gesu, dutg la volong; / Mo fos se la mantegnaron / Tzentza tgiapar del Crist sui nas* BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:250 (bra.); b) *gé mane fora mia mascèra e chela les péra dutes ja Ciana-cei zenza che n mencia una ġe mane fora mia mašera e kela les pera dutes ġa Čanačei zenza ke n menčia una* BrunelG, Cianbolpin1866:5 (caz.); c) *la é stata da valgugn bricogn vilanamente enjuriada: e per chest ela zenza poder più troar pasc seghitando a lamentarse, l' à pensà de jirsene a portar le sove proteste davant dal Re la è stata da valgugn bricogn villanamente enzuriada: e per chest ella zenza poter più troàr pas seghitando a lamentarze, l' ha penzà de sirzene a portar le zoe proteste d' avant dal Re* SommayillaA, DecameroniXMOE1875:639 (moe.); d) *en na moda, che vignönn co à val' mëia, se la parà ia zonza s' al lascé conëser in na mōda, cho vignun che ova vāl möja, se la parōva ia zōnza sel lassè conësser* PescostaC, DecameroniXMAR1875:650 (mar.); e) *intan che le vedl vicel svata saurì inanter ite,*

zënza urté in tang ch'l ved'l vicell svuata sauri inant'r ite, zënza urté DeclaraJM, SantaGenofefa1878:50 (Badia)

avv.

1 IN CASO CONTRARIO (gad. P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DLS 2002, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① se no, altrimenti ② ansonsten, sonst, anderenfalls ◇ *a) Per l amor de Die! dij la fëna duta spriguleda, co es mei fat? No son plu bon de jì su, dij Jan, zënza messëses uni cun me, y te mustrësse coche é fat Per l amor di Die! diš la fënna duta spriguleda, co hès mèi fatt? No soj plu boj de si su, diš Šaj, zënza muesseses uni con më, y tè mustrësse coche hè fàtt* VianUA, JanAmalà1864:199 (grd.); *b) y chësc messâ ester, zënza ne podò jì degun uomo a Paraisc, no iö, no tö e chesc 'm' ssâ est'r, zënza nè podò jì d'gung uomo a Paraisc', no iou, no tou* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:74 (Badia)

2 ABITUALMENTE (gad., grd. DLS 2002, fas. Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005; DLS 2002, LD DLS 2002) ① di solito, normalmente ② gewöhnlich, normalerweise ◇ *a) Ara s'á duncue metü a conscidré les operes d'Idi cun maiü atenziun, ch'ara ne le fajò zënza Ella 's à dunque m'tù a considerè les operes d'Iddi cun maiü atenziung, ch'ella nel fajò zënza* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:39 (Badia)

3 A PARTE QUESTO (gad.) ① oltre a ciò ② sonst ◇ *a) Sc' al se resta ciamò val' comando, o zënza val' da me confidè, descurime döt S'el se resta ciamò val comando, o zënza val da me confidè, descurimme dutt* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:21 (Badia); *b) O! desfantëiete amabl segnal da mi edli, la cosciënza me crüzia zënza assá O! desfanteiete amabil signal da mi oudli, la cosceiënza m'cruzieia zënza a/sà* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia)

senza.

zenza (fas., caz., bra., moe., fod., amp., LD) → **zenza**.

zënza (gad., Badia, grd.) → **zenza**.

zenza de outro (amp.) → **zenzauter**.

zënzater (gad., Badia) → **zenzauter**.

zenzauter ③ it. senz'altro (GselIMM) 1841 senz' auter (SenonerA, FiProdigroGRD1841-1986:252)

gad. zënzater mar. zonzater Badia zënzater grd. zënzauter fas. zenz' auter fod. zenzauter col. senzauter amp. zënza de outro, senzoutro

avv.

1 SICURAMENTE (gad., grd. F 2002, fas. DILF 2013, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① certamente ② gewiss ◇ *a) I sun amarada, mi fi, y möri zënzater, dijera portina. I sung amarada, mi fi, e moure zenz' at'r, disc 'la pörtina. DeclaraJM, SantaGenofefa1878:62 (Badia); b) L fossa stat via zënzauter, ma l polver fova uni tume dala plueia y l stlop a scrucà. l fòsa šta' via tsants' autè; ma l pòlvër fòj uni tume da la plueia i l stlop a škruká. RifesserJB, Plueia1879:107 (grd.)*

2 SENZA CREARE DIFFICOLTÀ (gad. V/P 1998, grd. F 2002, fas. DILF 2013, amp.) ① senz'altro ② ohne Weiteres ◇ *a) Y èl ie levà su, y s'á metü zënzauter sun streda per jì a cësa. I el ie levà su, i s'ha mettü senz' auter sun streda per gì a ciäsa. SenonerA, FiProdigroGRD1841-1986:252 (grd.); b) E par chi che patisce / E che à bisoign de conprà, / I ciappa e istituisce / Senzoutro el marcà. E par chi che patisce / E che à bisoign de conprà, / I ciappa e istituisce / Senz' autro el marcà. Anonim, Monumento1873:2 (amp.); c) á dè comando a Guelfo de tigni guardia söles portes de ciastel, acioche degügn pois fora, ordinëia n bun past a sü soldas stanc, y zënzater dül sëgn, da le lascè su à dè comando a Guelfo d'tigni guardia soulles portes d'ciastell, acceocche d'gungn' posse fora, ordineia 'ng bung past a su soldäs*

stanc', e zenz at'r dale sengn', d'l lascè sü DeclaraJM, SantaGenofefa1878:85 (Badia).

zenzauter (fas., fod.) → **zenzauter**.

zënzauter (grd.) → **zenzauter**.

Zenzenie 1870 Zenzenie (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431)

col. Zenzenie

topon.

PAESE E COMUNE DELL'AGORDINO IN PROVINCIA DI BELLUNO (col.) ① Cencenighe ② Cencenighe ◇ *a) Me pensave: Bela diferenza da chis e chi dei nuos visign a Caprile, Alie e Zenzenie, che par tanc de sbiri e fioi de Belial. Me pensave: Bella differenza da chis e chi dei nuos vising a Caprile, Allie e Zenzenie, che par tantg de sbirri e fioi de Belial.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.)

Zenzenie (col.) → **Zenzenie**.

Zenzo (amp.) → **Vinzenz**.

zeola (col., amp.) → **ciola**.

zeolit ③ it. zeolite / dt. Zeolith 1812 Zeolitg pl. (GiulianiGB, Gespräch1812:1)

fas. zeolit bra. zeolit

s.m. ④ zeolic

OGNI APPARTENENTE A UNA FAMIGLIA DI MINERALI CORRISPONDENTI A SILICATI IDRATI (fas.) ① zeolite ② Zeolith ◇ *a) Chi zeolic i é da Dò le Pale. Chi Zeolitg i é da do le pale.* GiulianiGB, Gespräch1812-2014:57 (bra.)

zeolit (fas., bra.) → **zeolit**.

zerca ③ nordit. çerca 1873 zerca (Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22)

fod. zerca col. zercia amp. zerca

s.f. ④ zerches

ATTIVITÀ DIRETTA A TROVARE QUALCUNO O QUALCOSA (fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① cerca ② Suche ◇ *a) Ma con zerte 'l é da ride / R'esperienza pì ra no val / E vosoutre el par che sede / Propio in zerca del vero mal. Ma con zerte le da ride / Resperiënza pi ra no val / E vos' autre el par che sede / Propio in zerca, del vero mal'. Anonim, PrimaRapresentanza1873*-1973:22 (amp.)*

zerca (fod., amp.) → **zerca**.

zercà (amp.) → **ciarcé**.

zercà (amp.) → **zerché**.

zercé (col.) → **ciarcé**.

zercé (col.) → **zerché**.

zerché ③ nordit. çercar < CIRCARE, 1938 (Q/K/F 1988:394) 1828 cercà p.p. m. sg. (PlonerM, VedIMut1828:345)

gad. zerché mar. zerché Badia zerchè grd. zerché fod. zerché col. zercé, zarcé amp. zercà

v.tr. ④ zerca

IMPEGNARSI, ADOPERARSI PER TROVARE QUALCUNO O QUALCOSA (gad. Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. G 1923; L 1933; Ma 1953, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① ricercare, cercare ② suchen ◇ *a) Èsse giapà, bèn 100 per una; / Ma scusà - ne m' à deguna. / Mé na bona ei zercà: / Ma na tela n'ei giapà. Èès giapà, bèn 100 per ùna; / Ma scusà - né m' a deguna. / Me n' a bona ei cercà: / Ma na tella n'ei giappa. PlonerM, VedIMut1828:345 (grd.); b) Ma co i và fora di suoi, / d'aga de ita un carantan, / gnanche brodo de fajoi / el no zerca in duto l'an. Ma co i va fòra di suoi, / d'agadeita un carantàn, / gnanche brodo de fagioi / El no zerca in duto l'an. DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:115 (amp.); c) I nos prees, ma i badiote / dute i mode i à zercà / parché el "Saio" sti galiote / no i l vorea piovàn ca. I nos prèves, ma i badiote / dute i mode i à zercà / parché el "Saio" sti gagliotte / no il voréa Piovàn cà. DegasperF, CodaBadiote1860-2013:471 (amp.)*

◆ **zerché de** (grd. G 1923; Ma 1953, fod. Pz 1989; Ms 2005, amp.) ① cercare, provare ② versuchen ◇ *a) Chi*

outré, che i ea bona sènte / Che i v'ù dà pì che i à podù / Che i zercava fei contente / Dute cuante ci che i à abù! Chi outré, che iea bona zente / Che i vadà, pi che ià podù / Che i zercava fei contente / dute quante ci che ià abù! Anonim, PrimaRapresentanza1873-1973:21 (amp.).*

zerché (gad., mar., grd., fod.) → **zerché**.

zerchè (Badia) → **zerché**.

zercia (col.) → **cercia**.

zercia (col.) → **zerca**.

zeremonia (Badia) → **zerimonia**.

zerimonia © nordit. *çerimonia* < CAEREMŌNIA (EWD 7, 371) 1833 *ceremonies pl.* (DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236)

gad. zerimonia Badia zeremonia grd. zerimonia fas. zerimonia fod. zerimonia MdR cerimonia

s.f. ① zerimonies

QUALSIASI MANIFESTAZIONE (SACRA O PROFANA) CHE SI SVOLGE SECONDO UNA FORMULA O UN PROGRAMMA PRE-STABILITI E CON L'INTERVENTO DI UN PUBBLICO (gad. A 1895; Ma 1950, grd. L 1933; F 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005) ① cerimonia ② Zeremonie ◇ *a) Sonan y ciantan fin sò dan calonia, / Por tignì ilò la gran zeremonia Sonang e tgiantang fing sò dang calonia, / Per tignì illò la grang cerimonia* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (gad.)

◆ **zerimonies** (grd. DLS 2002, fas. DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Ms 2005, MdR) ① cerimonia, smanceria ② Umstände, Getue ◇ *a) Me darëis dunca l'onor de bëire na coppa (chichera) de caffè? / M'oblighëis tant che... / Sënza ceremonies! Iò sà, che bevëis gën le caffè. Me darëis dunca l'onor de bëire 'na coppa (chichera) de caffè? / M'oblighëis tant che... / Sënza ceremonies! Jeu sa, che bevëis giah le caffè.* DeRüM, AvëiseVöiaBëire1833-1995:236 (MdR).

zerimonia (gad., grd., fas., fod.) → **zerimonia**.

zerimonier © nordit. *çerimonier* 1879 *ceremonier* (PescostaC, MëssaPescosta1879:5)

gad. zerimonier Badia zerimonier

s.m.f.

CHI SI OCCUPA DEL CERIMONIALE PRESSO CORTI, CAPI DI STATO, ENTI PUBBLICI O RELIGIOSI (gad.) ① cerimoniere ② Zeremonienmeister ◇ *a) Le signur zerimonier fej chilò da patrun / Y tègn en regola la sacra funziun L'signur cerimonier fess chilo da patrun / E tagn in regola la sacra fonziung* PescostaC, MëssaPescosta1879:5 (Badia).

zerimonier (gad., Badia) → **zerimonier**.

zerne (amp.) → **cerne**.

zert (mar.) → **zerte**.

zertamente (amp.) → **zertamenter**.

zertamenter © nordit. *çertamenter* 1763 *certamaent 'certe'* (Bartolomei1763-1976:72)

gad. zertamënter Badia zertamënter amp. zertamente MdR certamënter

avv.

SENZA DUBBIO, DI CERTO (gad., amp., MdR) ① certamente, sicuramente ② gewiss, sicher ◇ *a) la sanità, che nos stimarun certamënter de plü, spo ch'avun a nostes spëises inçe imparè a conësse la süa perdita la sanità, che nos stimarun certamënter de plü, spo ch'avun a nostes spëises inchié imparè a connësse la süa perdita* DeRüM, Poste Bëin-Dormi1833-1995:257 (MdR); *b) Ma dal ispeziente / Non arà mia mancià? / Oh! no zertamente / Ma da feise pagà!... Ma dall'ispeziente / Non avarà mia mancià? / Oh! nó certamente / Ma da feise pagà!... Anonim, Monumento1873:4 (amp.); *c) O, sce zertamënter (incuntra Schmerzenreich) chël bun amabl Signur m'á custodì, porci ch'al m'á dé na uma plëna d'amur, che sëis os O, scé zertament'r (incuntra Schmerzenreich) chel bung amabil Signur m'á custodì, purcic ch'el m'á dè na uma plena d'amur, che seis os* Decla-*

raJM, SantaGenofefa1878:51 (Badia) ① **dessegur**.

zertamënter (gad., Badia) → **zertamenter**.

zerte © mhd. * *zartec* 'zärtlich, weichlich' (Gsell 1992a:158) 1878 *zerties f. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6)

gad. zerte mar. zert Badia zerte grd. zerte

agg. ① zerti, zertia, zerties

CHE DENOTA INTIMITÀ, FAMILIARITÀ (gad., grd. F 2002) ① docile ② zutraulich ◇ *a) Gnüda jò dal ciaval jòra a saludè düc cun bela grazia, i dijò a vignun parores umiles zerties plënes d'amur Gnuda jou dal ciaval jëla a saludè duttg' cung bella grazia, i dijò a vignung parores umiles zerties plenes d'amur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:6 (Badia).

zerte (gad., Badia, grd.) → **zerte**.

zerto © nordit. *çerto* 1832 *tsert* (HallerJTh, FigliolProdigio-BAD1832:139)

gad. zerto Badia zerto fas. certo bra. zerto fod. zerto amp. zerto agg. ① zerti, zerta, zertes

1 RISPONDENTE A VERITÀ E QUINDI INDUBITABILE (Badia, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988)

① certo ② sicher ◇ *a) i sun zerto, che dopo che l'ëis lita na ota, la liarëise ciamò cënc otes i sung zerto, che dopo che l'ais litta naota, la liareise ciamò ceing ötes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:III (Badia); *b) Ti edli desturbá se depenjò la ria cosciënza, y la verité stò zerta sciöche scrita a gran lètres söl müs T' i oudli desturbà sè d'pengjò la ria coscienza, e la verité stē zerta sceocche scritta a grang lettres soul müs* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:84 (Badia) ① **segur**

2 CHE È DIVERSO DAL CONSUETO E DAL NORMALE (Badia, amp. C 1986; Q/K/F 1988) ① strano ② komisch, sonderbar, merkwürdig ◇ *a) i sènti tres n zerto tremoroz i sente tres 'ng zerto tromoroz* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:111 (Badia) ① **cert**

3 CON VALORE INDEFINITO INDICA UN GRADO INTERMEDIO DI SVILUPPO, O ANCHE VOLUTA O GENERICAMENTE INDETERMINATEZZA (Badia P/P 1966, fod., amp.) ① certo ② gewiss ◇

a) N zerto om à dui fis: / Y le plü jonn de chi dij al pere 'N tsert om avò dui fis: / E 'l plò schòn de chi disch al pèr HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia); *b) N zerto om à dui fis, y le plü jonn de chisc dij a so pere* Ung zert om à dui fiis, e 'l pleù jon de chisc diss a so pèr FlatscherGV, Fi-ProdigoBAD1841-1986:248 (Badia); *c) ma parbio sun zerte afare / no me fido de tocià. ma parbio sun zërte afare / no me fido de tocià.* DemenegoG, LodeMasciza1844-1929:111 (amp.); *d) parcé se sente ca, che 'l é un gran pezo / zerte afare da fei proprio ribrezo? parcé se sente ca, che l'é un gran pezo / žerte afare da fei proprio ribrežo?* DegasperF, TenpeAdes1862-1974:473 (amp.); *e) La piccola zità é bela e monda, no miga come nte zerte zità de l'Italia e masima in zerti vilagi. La piccola zittà è bella e monda, no miga come 'nte zerte zittà dell'Italia e massima in zerti villaggi.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); *f) Sà sarà chesto gatato / Calche femena i vò ben / Ce oreo? 'L à un gusto mato / Zerta femenes in pien. Za sarà chesto gattato / Calche femena i vo ben / Ce òrèo? La un gusto mato / Zerta femenes in pien.* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.)

① **cert**

pron. pl.

UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE AL PLURALE, INDICA UNA QUANTITÀ INDEFINITA (fod.) ① taluni, alcuni, certuni ② einige, manche ◇ *a) I se l'à meritada, ma zerti e forsa la maor part à falà per ignoranza, l'è stà un ingan ordi dai siori, che prometteva (impermeteva) un paradiso in terra. I se l'ha meritada, ma zerti e forsa la maor part ha fallà per ignoranza, l'è stà un inganno ordi dai Siori, che prometteva (impermetteva) un paradiso in terra.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:432 (col.) ① **cert**

avv.

CERTAMENTE, SICURAMENTE, INDUBBIAMENTE (Badia P/P 1966, fas. R 1914/99, fod. P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. C 1986) ① certo ② sicher ◇ **a) Me pissae, o Dio! l'è certo Salin, / Che à resolt de žir a vin, / L'è certo chel maledet mat, / Che vegn a tor ades l so musciat. Me pisae, oh Dio! l è čerto Saling, / Ke ha resolt de žir a vin, / L è čerto kel maledet mat, / Ke veng a tor ades l so mušat.** BrunelG, MusciatSalin1845:2 (bra.); **b) Te voi ben Maria t'el šuro, / un ben proprio da mori: / oh no zerto, no seguro / no t'in pos voré de pi! Te voi ben Maria t'el zuro, / un ben proprio da mari: / oh no zerto, no seguro / no t'in pos voré de pi!** DegasperF, ARaMeNoiza1860*-1975:109 (amp.); **c) E 'l é zerto Chel dessora / Che 'l aiuta senpre i boi / Šà, saé, v'èi dito ancora / Che el Signor, 'l à acarò i suoi! È le zerto chel desòra / Chel' aiuta sempre i boi / Šà, saé, vei dito ancora / Che el Signor, là accaro i suoi!** Anonim, Prima-Rapresentanza1873*-1973:19 (amp.); **d) O ciarede, ch'èis fermèza, / Fin ch'Ūsc dis sarà madüs: / Zerto n prou, che vir inozènt, / Dlung y tres sarà contènt. O ciarede, ch'aie Fermezza, / Fin ch'Ousc' dis sarà madüs: / Zerto 'ng Prò, che vè innozent, / Dlung e tres sarà content.** DeclaraJM, MèssaFreinademèz1875:1 (Badia)

◆ **per zerto** (fod. Ms 2005, amp. C 1986) ① come cosa sicura ② mit Bestimmtheit ◇ **a) Calchedun sostien par zerto / Che di note, el vè in ca e in là. / Che pi otes sun un cuerto / El se sconde là a paissà. Calchedun sostien par zèrto / Che di nòtte, el va, in ca e in là. / Che pi otes su n'un querto / El se scònde là a paisà.** Anonim, ManageriaComunal1873-1973:37 (amp.).

zerto (gad., Badia, bra., fod., amp.) → **zerto.**

zertune (amp.) → **certuns.**

zeruch ③ dtir. *zrugg* (EWD 7, 396) ③ 1833 *zuruc* (DeRüM, VinChèstAnn1833-1995:287)

gad. zoruch mar. zoruch Badia zeruch grd. zeruch fas. zeruch fod. zeruch amp. zeruch LD zeruch MdR zuruch

avv.

1 INDICA RITORNO AL PUNTO DI PARTENZA (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① indietro ② zurück ◇ **a) Pernanche l à abù fat chèsta ressoluzion, s' à èl subit metù sun streda, y ie jìt da si pere zeruch. Pernànchè l' h' à abù fàtt chèsta resoluzioj, s' h' à èl subit mettù sun strèda, y jè šit da si pèrè zruch.** VianUA, FiProdigio1864:192 (grd.)

2 INDICA RESTITUZIONE (gad. P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998, grd. G 1879; G 1923; L 1933; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005, amp. C 1986, MdR) ① indietro ② zurück ◇ **a) Iò ves prèie dunca de m' en menè diesc urnes d' ater, mo de miù che chèst é, scenò ves le mēni zuruch** *Jeu ves prēye dunca de m' en menè di[e]š urnes d' atr, mó de miù che quēst é, šenò ves le mēni zuruc* DeRüM, VinChèstAnn1833-1995:287 (MdR); **b) Sce, y tröpes (i respogn la uma intan ch' ara tol l' anel zoruch) Sè, e troupes (i respogn la uma intang ch' ella tol l' anell zuruc)** DeclaraJM, SantaGenofefa1878:67 (Badia).

zeruch (Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **zeruch.**

zervel (col., amp.) → **cervel.**

zervo (amp.) → **cerf.**

zes (grd.) → **rezes.**

zessà (amp.) → **zessé.**

zessar (bra., moe.) → **zessé.**

zessé ③ nordit. *çessàr* < CESSÄRE (EWD 7, 372) ③ 1763 *sessè* 'cessor' (Bartolomei1763-1976:98)

gad. zessé mar. zessé Badia zessè grd. zessé fas. zessè bra. zessar moe. zessar fod. zessé amp. zessà LD zessé

v.intr. ④ zessa

TORNARE INDIETRO, INDIETREGGIARE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; P/P 1966; Pi 1967; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① retrocedere ② zurückweichen ◇ **a) Che este tō? y co este rovada chilò? damana le conte, intan ch' al zessa intimorì** *Che este tou? e cō este r'vada chilò? damana 'l conte, intang ch' el zessa intimorì* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:91 (Badia).

zessé (gad., mar., grd., fod., LD) → **zessé.**

zessè (Badia) → **zessé.**

zessèr (fas.) → **zessé.**

zest (col.) → **cest.**

zesta (col., amp.) → **cesta.**

zesto (amp.) → **cest.**

zetela (fod.) → **zedola.**

zetola (gad., mar., fod., MdR) → **zedola.**

zetula (Badia) → **zedola.**

zevil ③ nordit. *çivil* < CĪVĪLIS (EWD 7, 388) ③ 1873 *civile* (Anonim, Monumento1873:4)

gad. zevil Badia zivil grd. zevil fas. zevil fod. zevil amp. zivil LD zevil

agg. ④ zevii, zevila, zeviles

CHE TIENE AL DECORO E ALLA CORRETTEZZA NEL MODO DI VIVERE E NEL COMPORTEMENTO; BEN EDUCATO, CORTESE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; DLS 2002, amp. C 1986, LD DLS 2002) ① cortese, gentile ② höflich ◇ **a) Apò gnanche ben scritto, / E 'l é parsona zivila; / Che 'l fesc meo un coscritto / E un artejan anche vile. Appò gnanche ben scritto, / E 'l é persona civile; / Che 'l fesc méo un coscritto / E un artisan anche vile.** Anonim, Monumento1873:4 (amp.); **b) L' é suzedù che na fémena zevila de Guascogna la é jita per devozion al Sepolcro l' è succedù che una femena civile de Guascogna la é sita per devozion al Sepolcro** SommayillaA, DecameroniXMOE1875:639 (moe.).

zevil (gad., grd., fas., fod., LD) → **zevil.**

zevil (grd., fod.) → **zivil.**

zià (amp.) → **cighé.**

zicà (col.) → **aziché.**

zich (col.) → **cighe.**

ziché (fod.) → **aziché.**

zicuta ③ nordit. *zicuta* < CICŪTA, 1909 (Q/K/F 1988:396) ③ 1878 *zicuta* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53)

gad. zicūta Badia zicūta

s.f. sg.

ERBA CONTENENTE ALCUNI ALCALOIDI CHE LA RENDONO, IN CERTE SPECIE, VELENOSA (gad.) ① cicuta ② Schierling ◇ **a) Cuindi canch' ara i mostrà les chersces lominoses fosces dla laurs, le cameleo simile al früt d' aurer, la melarosa, o pom vèrt, la zicūta, y le fongun cōce da tac blanc** *Quindi cang ch' ella i mostrà les chersces luminofes fosces d' la laurz, 'l cameleo simile al frutt d' aurèr, la melarosa, o pom vert, la zicuta, e 'l fungung coucce da tac ' blanc',* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:53 (Badia).

zicūta (gad., Badia) → **zicuta.**

ziede (fod., col.) → **zede.**

ziel (caz., col.) → **ciel.**

zielo (amp.) → **ciel.**

ziera (col., amp.) → **ciera.**

ziermo (amp.) → **zirm.**

zifra ③ nordit. *çifra* < arab. *šifr* (EWD 7, 377) ③ 1873 *zifres pl.* (Anonim, Monumento1873:4)

gad. zifra mar. zifra Badia zifra grd. zifra fas. zifra fod. zifra amp. zifra LD zifra

s.f. ① zifres

SOMMA DI DENARO (amp.) ① cifra ② Summe ◇ *a) E parché co ra zifres / El s'aea tegnù su, / 'L à fato da ra pizores / Co 'es scrive, a sî in su E parché cora zifres / El s'avea tegnù sù, / L'à fatto dara pizores / Cò 's scrive, a zî in sù* Anonim, Monumento1873:4 (amp.).

zifra (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **zifra**.

zigà (col.) → **cighé**.

zigar (amp.) → **zigher**.

zigher ② dtir. *zìger* (EWD 7, 378) ③ 1844 *zìgaràsc* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:116)

gad. zigher mar. zigher Badia zigher grd. zigher fas. zigher fod. zigher amp. zigher

s.m. ① zigri

FORMAGGIO DI RICOTTA ACIDA SECCATO ALL'ARIA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. A 1879; R 1914/99; Mz 1976, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① zigher ② Zieger ◇ *a) Sce la tira do si pere no truep; ma sce la tira do si oma dala lat, y brama, y nida, y ciot, y sieres, y smauz, y zigher, y ciauuel, y mo zeche! Sé la tira dò si père no truep; ma se la tira dò si òma dàla làtt, y bràma, y nida, y còt, y sières, y smauz, y zigher, y tgèšuel, y mò zòchè!* VianUA, JanTone1864:198 (grd.)

◆ **zigher aje** (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① zigher fermentato ② gegorener Zieger ◇ *a) Non é cajo, ch'i ghe tome / chi lanpantes da ra mas, / el sodisfa i porome / con boldoi e zigar asc. Non e cagio, ch'i ghe tome / chi lanpantes dara mas, / el sodisfa i poeròme / con boldói e zìgaràsc.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

zigher (gad., mar., Badia, grd., fas., fod.) → **zigher**.

zigné (col.) → **cigné**.

zijidé (gad.) → **cijidé**.

zil ② ted. *Ziel* ③ 1878 *zil* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32)

Badia zil grd. zil fas. zil fod. zil

s.m.

PUNTO D'ARRIVO (Badia, grd. F 2002, fas. R 1914/99; DILF 2013) ① traguado ② Ziel ◇ *a) Debla duncue y fiaca, le bambin al col, siràra sot nëi y plòia por chël desert spaventus, zënza direziun y zil Debla dunque e fiacca, 'l bambing al còl, firàla soult nei e plouia pur chel defert spaventùs, zèinza direziung e zil* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:32 (Badia).

zil (Badia, grd., fas., fod.) → **zil**.

ziloré (gad., mar., Badia) → **zirolé**.

zimada (amp.) → **zimedà**.

zimedà ② ? in relazione con *aciomé*? (GsellMM) ③ 1844 *zìmada* (DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:116)

col. zimèda amp. zimada

p.p. come agg.

◆ **la porté zimada** (col. Pz 1989, amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① fare il gradasso ad onta d'aver sbagliato ② um jeden Preis prahlen ◇ *a) Chel ra porta ben zimada, / parché l'à ra cassa in man, / ma s'el pó fei n'asenada, / el no speta mai doman. Chel ra pòrta ben zìmada, / parché l'a ra casa in man, / ma s'el po fei n'azenada, / el no spèta mai domàn.* DemeneGo, LodeMasciza1844-1929:116 (amp.).

zimèda (col.) → **zimedà**.

zinch (col., amp.) → **cinch**.

zinch ② ahd. **zink-* 'gezackt, gefleckt' (Gsell 1992a:159) ③ 1878 *zincies f. pl.* (DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52)

gad. zinch mar. zinch Badia zinch grd. zinch fas. zinch fod. zinch

agg. ① zinc, zincia, zinces

COLORATO A VARIE TINTE (gad. A 1879; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933, fas. R 1914/99, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Ms 2005) ① varipinto ② bunt ◇ *a) O ch'al fornì fora la grotta cun scüsces zinces de sgnec o cun müstl y peres liciorèntes O ch'el fornì fora la grotta cun scüsces zincies de sgnècc' o cun müst'l e pères liceorantes* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:52 (Badia).

zinch (gad., mar., Badia, grd., fas., fod.) → **zinch**.

zinch' (amp.) → **zinche**.

zinche (amp.) → **cinch**.

zinchezento (amp.) → **cincent**.

zinchzent (col.) → **cincent**.

zincuanta (col., amp.) → **cincanta**.

zintura (amp.) → **centuna**.

Zipper (grd.) → **Cipri**.

zirca ② it. *circa* ③ 1873 *circa* (Anonim, Monumento1873:3)

gad. zirca mar. zirca Badia zirca grd. zirca fas. zirca fod. zirca amp. zirca LD zirca

avv.

PRESS'A POCO, PREPOSTO O POSPOSTO IN GENERE A NUMERI (gad. Ma 1950; V/P 1998; DLS 2002, grd. Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① circa, approssimativamente ② ungefähr, annähernd ◇ *a) Ra à abù da stà drìo / Quagi circa sié mesc* R'á abù da stà drìo / Quagi circa sié mesc Anonim, Monumento1873:3 (amp.).

zirca (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., amp., LD) → **zirca**.

zircostanza ② it. *circostanza* ③ 1811 *circunstanzes* (CostadodiJM, InomReBaira1811-2013:158)

gad. zircostanza Badia zircostanza fas. zircostanza fod. zircostanza LD zircostanza

s.f. ① zircostanzes

OGNUNA DELLE CONDIZIONI OGGETTIVE CHE CONCORRONO A DETERMINARE UN EVENTO E CHE LO CARATTERIZZANO (gad. DLS 2002, fas. DLS 2002; DILF 2013, fod. DLS 2002, LD DLS 2002) ① circostanza ② Umstand ◇ *a) Mo Os, o Signur, somministrèis al uomo aiüt o consolaziun te vigni zircostanza dla vita. Mo Os, o Signur, somministreis all' uomo aiut o consolaziung te vigne zircostanza d'la vita.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:60 (Badia); *b) Dá amènt, sce nosc bun grof mör, ne n'él dübe, che Golo te chèstes zircostanzes ne röies a so dessègn, y devèntes nosc signur Da ament, se nosc' bung grof mour, nen elle dubbio, che Golo te chestes zircostanzes nè ruve a so desengn', e d'vente nosc' signur* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:83 (Badia).

zircostanza (gad., Badia, LD) → **zircostanza**.

zircostánza (fod.) → **zircostanza**.

Zirene ③ 1813 *Zirene* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

gad. Zirene grd. Zirene

topon.

ANTICA CITTÀ GRECA NELLA LIBIA (grd.) ① Cirene ② Zyrene ◇ *a) Scimon de Zirene mi chël pèis dajème; / Da giut l'ei merità, me druche pu, ne trème. Schimon de Zirene mi chël peis daschame; / Da giut lei merità, mè druche pu, ne treme.* RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.).

Zirene (gad., grd.) → **Zirene**.

zirené (grd.) → **zirenée**.

zirenée ② deriv. di *Zirene* ③ 1813 *Zirene* (RungaudieP, LaStacions1813-1878:90)

grd. zirené

agg.

DI CIRENE (grd.) ① cireneo ② zyrenäus ◇ *b) V'adore pra chèsta cuinta Stazion, salvator amabl, judà dal Zirené a*

purté la crèuse V'adore pra chasta quinta Stazion, salvator amabl, schudà dal Zirene a purtè la crousch RungaudieP, LaStacions1813-1878:90 (grd.).

zirlé (grd.) → **zirolé**.

zirm ③ etimo discusso (prelatino) (GsellMM) 1878 *ciër* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:IV)

gad. cìer mar. cìer Badia cìer grd. zirm fas. zirm fod. cirum col. zìrum amp. ziermo LD zirm

s.m. ④ zirms

CONIFERA (PINUS CEMBRA) DIFFUSA NELLE ALPI TRA I 1400 E I 2300 M DI ALTEZZA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; G 1923; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; G 1923; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002, LD DLS 2002) ① cirmolo, pino cembro ② Zirbelkiefer ◇ **a) y n sonn ladin mäss avèi les lètres, spezialmènter i vocai plü adöm p. e. en ceuira; le e y l'i dan n vocal col c dant, n'aldon gonot püch y nia, p.e. picei, cìer e 'ng son lading mess avei les lettres, spezialmentr i vocai plou adum p. e. in ceuira; l'e. e l'i dang 'ng vocal col c dant, nen aldung gonot puc e nia., p. e. piccei, ciër** DeclarJM, SantaGenofefa1878:IV (Badia).

zirm (grd., fas., LD) → **zirm**.

zirolar (bra.) → **zirolé**.

zirolé ③ deriv. da dtir. *zier* (EWD 7, 381) 1856 *tsirolave 5 imp.* (BrunelG, CianzonJentBona1856:246)

gad. ziloré mar. ziloré Badia ziloré grd. zirlé fas. zirolèr bra. ziorlar

v.tr.

RENDERE PIÙ BELLO MEDIANTE ORNAMENTI (grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976) ① abbellire, ornare ② schmücken, zieren ◇ **a) Mo ziorlave! Voi velgiac / Troà mo cà la ciamejela / Bruna o verda; prest, metèla; / Lascià ch'i grigne i joegn mac. Mo ziorlave! Voi velgiatg / Troà mo cà la tgiamešela / Bruna o verda; prest, metèla; / Lascià ch'i grigne i xoegn matg.** BrunelG, CianzonJentBona1856-2008:246 (bra.).

zirolèr (fas.) → **zirolé**.

zìrum (col.) → **zirm**.

zis (fas., fod.) → **cis**.

zità (grd., fas., bra., col., amp.) → **zité**.

zitadin ③ nordit. *zitadin* (cfr. EWD 2, 206) 1832 *citadin* (HallerJTh, FigliolProdigioBRA1832:144)

gad. zitadin grd. zitadin fas. zitadin bra. zitadin fod. zitadin amp. zitadin LD zitadin

s.m.f. ④ zitadins, zitadina, zitadines

ABITANTE DI UNA CITTÀ O DI UN PAESE (gad. A 1879; DLS 2002, grd. A 1879; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002, fod. DLS 2002; Ms 2005, amp. DLS 2002, LD DLS 2002) ① cittadino ② Bürger ◇ **a) E l'é jit, e se à metù apede n zitadin de chel lech, e chest l'à manà sun so mèsc a fèr l pèster di porcìe. E l'é shid, e se a metù appede un citadin de chel leg, e chest l'a manà sun so mesh a fer 'l pester dei porzhiè.** HallerJTh, FigliolProdigioBRA1832:144 (bra.).

zitadin (gad., grd., fas., bra., fod., amp., LD) → **zitadin**.

zite ③ mhd. *ze sittec* 'zu sittsam' (Gsell 1999b:251) 1878 *zite* (DeclarJM, SantaGenofefa1878:61)

gad. zite mar. zite Badia zite grd. zite fod. zite LD zite

agg. ④ ziti, zitia, zities

CHE SI GUASTA, SI DETERIORA, SI ROMPE FACILMENTE; GRACILE, DEBOLE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; A 1895; L 1933; Ma 1953 F 2002; DLS 2002, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, LD DLS 2002) ① delicato, sensi-

bile ② empfindlich, heikel ◇ **a) Le môt, dala nascita insò ausé a püch y a n cròde nudrimènt, a na vita poscibilmènter descomoda, ne n'è tan zite dal frèit** L mutt, dalla nascita ingsou aufè a puc e a 'ng crude nutriment, ana vita poscibilment 'r descomoda, nen è tang zite dal freit DeclarJM, SantaGenofefa1878:61 (Badia).

zite (gad., mar., Badia, grd., fod., LD) → **zite**.

zité ③ anordit. *zitat(e)* < CĪVITĀS (GsellMM) 1632 *Citté (di Bornech)* (Proclama1632-1991:161)

gad. cité mar. ciüté Badia cité grd. zità fas. zità bra. zità fod. zité col. zità amp. zità LD zité

s.f. ④ zités

CENTRO ABITATO ESTESO TERRITORIALMENTE (gad. B 1763; A 1879; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 200, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; Ms 2005; DLS 2002, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① città ② Stadt ◇ **a) E ch'i see pur in cuestion / o de gueres o zitàs, / el no disc ra so pugnón / ma 'l gramora in santa pasc. E ch'i see pur in questiòn / o de guères o zitàs, / el no disc ra so pugnón / ma 'l gramora in santa pasc.** DemeneGoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.); **b) L'é jit te cità e al se à prejentà al re. Lō schit tō tschittà ö al sō a prösentà al rō.** ZacchiaGB, Filamuscia1858*:11 (bra.); **c) N di, che fova truepa jënt un pra l auter, ch'ie unida dala zità a scutè su Gejù, i à èl racuntà chèsta parabola.** Uñ di, che fòa truepa sènt un pra l'auter, chè unida dalla zità a scutè su Gešù, j'hà èl racuntà chèsta parabola. VianUA, SumènzSèna1864:195 (grd.); **d) La piccola zità é bela e monda, no miga come nte zerte zità de l'Italia e masima in zerti vilagi. La piccola zittà è bella e monda, no miga come 'nte zerte zittà dell'Italia e massima in zerti villaggi.** AgostiniM, Dialogo1870*-2013:431 (col.); **e) Franz, n mut dla zità, ova abinà ampomes tl bosch. frants, η mut d'l'q tsitá, ov' abinà ampómes t' l' bōšk.** RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.)

◆ **un dla zité** (gad.) ① cittadino ② Bürger ◇ **a) Al s'un é jü y s' vèl pro un dla cité de chël lüch, y chësc l'á metü sō en súa vita a ciarè di porci. E s'en è schü, e s' mat pro un d'latschitè de chal lüc, e chast l'ha mettü sū in súa villa a tgiare di portschi.** HallerJTh, FigliolProdigioBAD1832:139 (Badia).

zité (fod., LD) → **zité**.

zitrar (bra.) → **zitré**.

zitré ③ dtir. *zittern* (EWD 7, 388) 1879 *tsitrōq 3 imperf.* (RifesserJB, Tèune1879:108)

gad. zitré Badia zitrè grd. zitré fas. zitrèr bra. zitrar LD zitré

v.intr. ④ zitreia

VIBRARE A CAUSA DI SOLLECITAZIONI ESTERNE O DI SCOSSE SISMICHE, OSCILLARE (gad. A 1879; A 1895; Ma 1950, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. R 1914/99; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, LD DLS 2002) ① tremare ② beben ◇ **a) La tiera zitrova sot i piesc dl mut spaurì, y l i à parù de sté dut n fuech. lā tiāqā tsitrōq sot i piēs d'l mut špaurì, i l i a parù de štē dut η fūek.** RifesserJB, Tèune1879:108 (grd.) ④ **tremolé**.

zitrè (gad., grd., LD) → **zitré**.

zitrè (Badia) → **zitré**.

zitrèr (fas.) → **zitré**.

ziviera (col., amp.) → **ceviara**.

zivil (Badia, amp.) → **zevil**.

zivil ③ it. *civile* < CĪVĪLIS (EWD 7, 388) 1870 *civile* (AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433)

gad. zivil grd. zivil fas. zivil fod. zivil col. zivil amp. zivil LD zivil

agg. ④ zivii, zivila, ziviles

DI ENTE O PERSONA O USANZA NON INQUADRATI NELLA CASTA MILITARE NÉ IN QUELLA ECCLESIASTICA (fas. R 1914/99;

DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod.) ① civile ② zivil ◇ *a) No credaron mai, che l matrimonio zivil paghe i debiti, e stroppe i bus de la cassa erariale. No credaron mai, che 'l matrimonio civile paghe i debiti, e stroppe i buss della cassa erariale.* AgostiniM, Dialogo1870*-2013:433 (col.).

zivil (gad., fas., col., amp., LD) → **zivil**.

zizidà (amp.) → **cijidé**.

zoco (gad., Badia, amp., MdR) → **zocul**.

zòcol (fas., fod.) → **zocul**.

zocul ① nordit. *zòcol* < SOCCULUS (GsellMM) 1828 *zocchi pl.* (PlonerM, VedIMut1828:349)

gad. zoco Badia zoco grd. zocul fas. zòcol fod. zòcol amp. zoco MdR zoco

s.m. ② zocui

CALZATURA CON LA SUOLA DI LEGNO (gad., grd. G 1879; G 1923; F 2002, fas. R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DILF 2013, fod. Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988, MdR) ① zoccolo ② Holzschuh, Holzschlappe ◇ *a) Sce te ne stes bel sot mi zochi, / Cul sciadas, ares ti cochì! S' tē ne stēs, bæll sott' mi zochi, / Col schadàs, aurès ti cocchi! PlonerM, VedIMut1828:349 (grd.); b) Olà él mi zochi? Chilò éi. Olà él mi zochi? Qui-lò éi.* DeRüM, EhJan1833-1995:250 (MdR).

zocul (grd.) → **zocul**.

zogà (col.) → **soghé**.

zoleta (col., amp.) → **cioleta**.

zoleton (amp.) → **cioleton**.

zonza (mar.) → **zenza**.

zonzater (mar.) → **zenzauter**.

zoruch (gad., mar.) → **zeruch**.

zot ① variante fonetica di *zop(po)* (Gsell 1999b:251) 1763 *zot 'claudus'* (Bartolomei1763-1976:106)

gad. zot mar. zot Badia zot grd. zot fas. zot fod. zot amp. zoto LD zot

agg. ② zoc, zota, zotes

CHE CAMMINA IN MODO DIFETTOSO (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; T 1934; Pe 1973; P/M 1985; Pz 1989; DLS 2002; Ms 2005, amp. A 1879; Mj 1929; C 1986; DLS 2002, LD DLS 2002) ① zoppo, claudicante, sciancato ② hinkend, lahm ◇ *a) Ce ben che 'l é stà esoudì, / vede ci che non é zote, / che 'l magnà 'l lo fesc sparì / come chi dai bussolote. Ce ben che 'l e sta ezoudì, / vede ci che non e zôte, / che 'l magnà 'l lo fesc sparì / come chi dai busolôte.* DemengoG, LodeMasciza1844-1929:114 (amp.).

zot (gad., mar., Badia, grd., fas., fod., LD) → **zot**.

zoto (amp.) → **zot**.

zoza (amp.) → **ciouza**.

zubiera (amp.) → **ziviera**.

zuca ① nordit. *zuca* / it. *zucca* 1856 *zucca* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268)

gad. zuca Badia zūca fas. zuca fod. zuca amp. zuca

s.f. ② zuches

1 FRUTTO DI DIVERSE PIANTE APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA DELLE CUCURBITACEAE (fas. A 1879; R 1914/99; DA 1973; Mz 1976; DLS 2002; DILF 2013, fod. A 1879; DLS 2002; Ms 2005, amp. C 1986; Q/K/F 1988; DLS 2002) ① zucca ② Kürbis

2 TESTA, CAPOCCIA (fas., amp. Q/K/F 1988; DLS 2002) ① zucca scherz. ② Kürbis scherz. ◇ *a) Se i rua a Sèn Jan / Ge oute la zuca / Verscio sèn Luca / L nef Piovan. Se i rua a Sen San / Gie oute la zucca / Verso sen Lucca / El nef Piovan.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:268 (bra.)

♣ **zucia**.

zuca (gad., fas., fod., amp.) → **zuca**.

zūca (Badia) → **zuca**.

zuch (col.) → **ciuch**.

zuchelada (Badia) → **cicolata**.

zucia ① adattam. di nordit. *zuca* (GsellMM) 1763 *zuccia 'cucurbita'* (Bartolomei1763-1976:106)

gad. zücia mar. zücia Badia zücia grd. zucia fod. zucia, sucia LD zucia

s.f. ② zuces

FRUTTO DI DIVERSE PIANTE APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA DELLE CUCURBITACEAE (gad. B 1763; A 1879; A 1895; Ma 1950; P/P 1966; DLS 2002, grd. G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, fod. Ms 2005, LD DLS 2002) ① zucca ② Kürbis ◇ *a) Ara vá fora, y abina sö les züces ca y là por tera, les taia amez jö, tol fora le miol, y les lava pro la fontana. Ella va fora, e abina sou les züches ca e là pur terra, les taia a mezz jou, tol fora 'l miöll, e les lava pro la fontana.* DeclaraJM, SantaGenofefa1878:34 (Badia)

♣ **zuca**.

zucia (grd., fod., LD) → **zucia**.

zücia (gad., mar., Badia) → **zucia**.

zucon ① it. *zuccone* 1856 *zucon* (PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265)

gad. zucun Badia zucun fas. zucon bra. zucon fod. zucon amp. zucon

s.m.f. ② zucons, zucona, zucones

PERSONA DURA DI COMPREDONIO, OTTUSA (gad. A 1895; P/P 1966, fas. DILF 2013, fod. Ms 2005, amp. Mj 1929; C 1986) ① zuccone ② Dummkopf ◇ *a) A no saer Sepon / Ne scriver ne lejer per fascian / Ben che l sapie per talian / Cogn esser ampò n gran zucon. A no saer Sepon / Ne scriver ne lejer per Fassang / Ben ch'el sapie per Talian / Con esser ampò un gran zucon.* PollamV, VivaSagraMoena1856-2008:265 (bra.).

zucon (fas., bra., fod., amp.) → **zucon**.

zucun (gad., Badia) → **zucon**.

zumpradëur (grd.) → **zumpradour**.

zumpradour ① deriv. di *zumpré* (EWD 7, 404) 1813 *zumpradëur* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. zumpradú mar. zumpradú Badia zumpradú grd. zumpradëur LD zumpradour

s.m. ② zumpradours

CHI ESEGUE LAVORI DI CARPENTERIA (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; Pi 1967; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① carpentiere ② Zimmermann ◇ *a) A Gejù al dat la spëisa, / Che l maiova pra si mëisa. / Tost pulënta, tost na jufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po maiè do l miëur. A Gefhù al dat la spëisa, / Ke l majova pra si mëisa. / Tost pulënta, tost na fhufa; / Percie n puere zumpradëur / Ne po majè do l miëur.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.).

zumpradour (LD) → **zumpradour**.

zumpradú (gad., mar., Badia) → **zumpradour**.

zumpré ① mhd. *zimpern* (EWD 7, 404) 1813 *zumprè* (PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61)

gad. zumpré mar. zumpré Badia zumprè grd. zumpré LD zumpré

v.intr.

LAVORARE DA CARPENTIERE (gad. A 1879; G 1923; Ma 1950; P/P 1966; V/P 1998; DLS 2002, grd. A 1879; G 1879; G 1923; L 1933; Ma 1953; F 2002; DLS 2002, LD DLS 2002) ① lavorare da carpentiere ② zimmern ◇ *a) Finamei l bon bambin / i amulova l manarin / Y judova a zumpré. Finamei l bon bambin! / I amulova l manarin / I shudova a zumprè.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:61 (grd.); *b) Ulache l fova da zumpré / L tulovi a lauré. Ulà ke l fova da zumpré / L tulovi a lauré.* PlonerM, GratulazionMahlknecht1813-1915:62 (grd.).

zumpré (gad., mar., grd., LD) ↪ **zumpré.**

zumprè (Badia) ↪ **zumpré.**

zurlo (fod.) ↪ **ciorlo †.**

zuruch (MdR) ↪ **zeruch.**

zusc ⑥ ? ⑧ 1873 *zusc pl.* (Anonim, ManageriaComunal1873:35)

amp. **zusc**

s.m. ⑩ **zusc**

1 *CONIFERA CHE HA SMESSO DI CRESCERE PER MANCANZA DI ACQUA O ALTRE RAGIONI* (amp. Mj 1929; C 1986; Q/K/F 1988) ① *conifera che non cresce* ② *Nadelbaum der nicht*

wächst

2 fig. *PERSONA PRIVA O SCARSAMENTE DOTATA DI INTEL-LIGENZA, AVVEDUTEZZA E BUONSENNO* (amp. Mj 1929; C 1986) ① *sciocco* ② *Dummkopf* ◇ *a) 'L é anche un brao dromedario / 'L é doi zusc, via par inpò / Un capron straordinario Le anche un brao dromedario / Le doi zusc, via par in pò / Un capròn straordinario* Anonim, ManageriaComunal1873-1973:35 (amp.).

zusc (amp.) ↪ **zusc.**

zuviera (amp.) ↪ **ziviera.**

zuzà (col., amp.) ↪ **ciucé.**

a

a a; da; pro².

abbagliare adorbé.

abbandonare arbandoné; lascé; tralascé | **abbandonarsi a** se dé a → dé | **abbandonare il posto di lavoro prima del termine stabilito** fé la gonela → gonela.

abbandonato arbandoné.

abbassare arbassé; lascé ju → lascé | **abbassarsi** se arbassé → arbassé; se plié ju → plié.

abbastanza abbastanza; assé; bendebot | **averne abbastanza** en avei assé → assé.

abbattere bate a tera → bate; mazé.

abbattuto avelli; gram.

abbellire fornì fora → fornì; ziolé.

abbeverare aberé.

abbicì beabà.

abbisognare abujegné.

abbondantemente a la rica → rich.

abbondanza abondanza; maca | **in abbondanza** a marevueia → marevueia; teis | **avere in abbondanza** avei dessourora → dessourora.

abbottonare botoné su → botoné.

abbracciamento abraciament.

abbracciare abracé; fé n braciacol → braciacol.

abbraccio braciacol.

abbrustolire se brostolé → brostolé.

abbuffata magneda; mangiaria; sboconeda.

abete pec; peciuél | **abete bianco** avez | **abete rosso** pec; peciuél.

abile abel; capaze.

abilità abilité; virtù.

abisso busc.

abitante abitant.

abitare abité; sté da ciasa → ciasa; sté¹.

abitazione abitazion; quartier.

abito quant | **abito maschile** viesta.

abituare ausé; usé | **abituarsi** fé souraos → souraos.

abituato ausé; usé.

abitudine costum | **cattiva abitudine** viz.

abolire tré ju → tré.

abuso abus.

accadere envegnì; sozede.

accanto d'apede, per apede → apede; dlongia; emper; permez.

accecare svercié.

accendere empié; empizé | **accendere il fuoco** fé fuech → fuech | **accendersi** cueje su → cueje; se descedé su → descedé; se empié → empié.

accennare azené; cigné.

accerchiare encercené.

accesso azes.

accettare azeté | **accettare un lavoro** tò su → tò | **accettarla** la tò → tò.

acchiappare arclapé.

acchiappato arclapé.

acciaiare acialé.

acciaiato acialé.

acciaio acé.

accidente azident.

accidenti saprament.

accingere | **accingersi** tò ca → tò; tò su → tò.

acciuffare pié.

accoccolarsi se cucé → cucé; se cufé → cufé.

accoglienza azet.

accogliere azeté.

accomodare | **accomodarsi** se comodé ↪ comodé.

accompagnamento acompagnament.

accompagnare acompagné; ji empera ↪ ji; vegni empera ↪ vegni.

accompagnato acompagné.

accompagnatore compagnatif.

accondiscendere zede.

acconsentire aconsenti; di de sci ↪ sci; zede.

accontentare contenté | **accontentarsi** se contenté ↪ contenté.

acconto acont.

accoppiare acopé.

accorciare scurté.

accorciato scurté.

accordare acordé; combiné | **accordarsi** combiné les cosses ↪ combiné; se convegni ↪ convegni; se vegni ↪ vegni.

accordato acordé.

accordo acort² | **d'accordo** d'acort ↪ acort² | **mettersi d'accordo** se convegni ↪ convegni; se vegni ↪ vegni | **essere d'accordo** ester auna ↪ auna | **andare d'accordo** ji d'acort ↪ acort²; se vegni ↪ vegni | **rimanere d'accordo** resté d'acort ↪ acort².

accorgersi se anadé ↪ anadé; s'en ascorje ↪ ascorje; conesce.

correre core adalerch ↪ core; sauté adalerch ↪ sauté¹.

accortezza politica; vista.

accorto acort¹.

accovacciarsi se cucé ↪ cucé; se enulé ↪ enulé.

accovacciato cufé; enulé.

accudire cialé de ↪ cialé.

accumulare abiné su ↪ abiné.

accusa acusa.

accusare acusé; incolpé.

aceto ajei¹.

acido aje.

acqua ega | **acqua santa** ega santa ↪ ega | **acqua termale** ega da bagn ↪ ega | **portare acqua al proprio mulino** tré l'ega a si molin ↪ ega.

Acquabona Agabona.

acquavite ega de vita ↪ ega.

acquistare compré.

acquisto compra.

aculeo ajei².

adagiare pone.

adagiato pone.

adagio adajio; plan¹.

Adamo Adam.

adattare adaté | **adattarsi** se adaté ↪ adaté.

adatto dert.

addestrare amaestré; mete pro ↪ mete.

addestrato amaestré.

addio adio.

addirittura defin; enfinamai; finamai; gor.

addirsi sté ben ↪ sté¹.

addobbare fornì.

addolorare strenje l cuer ↪ strenje.

addolorato adoloré.

addomesticare enzartié; goerné.

addomesticato meste.

addormentare endormedi; endormenzé | **addormentarsi** se endormedi ↪ endormedi; se endormenzé ↪ endormenzé.

addormentato endormedi.

addosso ados; endos | **addosso a** entour.

adeguato dert.

adempiere ademplì.

adempito ademplì.

aderire piché².

adescare ciapé².

adesso ades; mo; ora²; sen¹ | **da adesso in poi** da chilò inant ↪ chilò; da ca inaò ↪ inaò; da mo enlà ↪ mo; da sen enlà, da sen inant ↪ sen¹ | **di adesso** da sen ↪ sen¹.

adirare dessené.

adirato dessenous.

adire | **adire le vie legali** clamé en iudize ↪ iudize.

adoperare adoré².

adorabile adorabel.

adorare adoré¹.

adornare fornì | **adornarsi** se sciché ↪ sciché.

adulare adulé; crazé la sela ↪ crazé; fé les menines ↪ menines; sliscé.

adulatore smieler.

adulazione lecament.

adulterio adultere.

adulto gran².

adunare cherdé adum ↪ cherdé | **adunarsi** se giaté ↪ giaté.

affaccendare afacendé | **affaccendarsi** se afacendé ↪ afacendé.

affaccendato afacendé.

affamare arfamé.

affamato arfamé | **essere affamato di** ester plègn de fan do ↪ do.

affare afar; fat.

affaticato strach.

affatto afat.

affé nolafé.

affermare afermé; di.

afferrare brancé; ciapé²; pié ite ↪ pié.

affettare taié su ↪ taié.

affezionare | **affezionarsi** se taché ↪ taché.

affezione afezion.

affidamento | **fare affidamento** se confidé ↪ confidé.

affidare consegné; fidé.

affidato confidé.

affiggere taché su ↪ taché.

affilare aguzé; amolé.

affilato taient.

affinché acioche; afinché; che; percieche.

- affinità** someia.
affittare fité.
afflitto aflit; ciaugné.
afflizione aflizion; desconsolazione; pascion.
affollamento fola de jent → fola.
affollato afolé.
affrancatura porto.
affrettare | **affrettarsi** se sentréé → sentréé; se spazé → spazé.
affronto afront.
affumicare enfumenté.
Agai Aghé.
aggio agio.
aggiungere ajonje; mete laprò, mete pro → mete.
aggiustare concé | **aggiustarsi** se tré de estro → estro.
aggravare agravé.
aggredire sauté al peil → peil.
agguantare pié.
agguato | **stare in agguato** paissé.
agiato rich.
agile flinch.
agio | **mettersi a proprio agio** se comodé → comodé.
agitare remené.
agitato irité.
agnello agnel | **agnello di Dio** agnel de Die → agnel.
ago odla.
Agordo Egort.
Agostino Agostin.
agosto aost.
aguzzare aguzé; spizé.
aguzzo spizous.
ah ah; aha.
ahi ai.
ahimé ahimé.
aiutare aiuté; daidé; judé; stafé; sté permez → sté¹.
aiuto aiut.
alba¹ alba; I fé dl di → di | **verso l'alba** sun la doman → doman | **è l'alba** crepa l'alba → alba.
Alba² Dèlba.
albeggiare sclaié di → sclaié.
albero alber; brascion; legn | **albero secco** ciadortel; cianac.
Alberta Berta.
alcuno | **alcuni** certuns; diversi → diverso; doi o trei → doi; valgugn; zacotanc → zacotant; zeche; zerto.
aldilà chel mond, l'auter mond → mond.
Alessio Alesc.
alfabeto beabà.
alito fle.
allargare slarié.
alleggerimento slesirament.
alleggerire slesiré.
Alleghe Alie.
allegramente aliegrament.
allegria alegria; legreza.
allegro alegher; liegher; ligherzin; da rì → rì; de bona vueia → vueia¹.
alleluia aleluia.
allettare aleté; spizé.
allevare nudrì su → nudrì; tré su → tré.
alleviare slesiré.
alloggio cuartier.
allontanare desgorje; porté via → porté | **allontanarsi** jì daincialà → daincialà.
allora allora; dapò; despò; enlaouta; là; spo | **di allora** da chi agn → ann | **da allora in poi** da enlaouta encà → enlaouta | **solo allora** empermò.
allorché canche; co; lò che → lò.
alloro aurer.
allungare arlongé; destré; slongé.
almeno almanco.
alpeggio mont¹.
alquanto | **alquanti** alcuanti.
altare auté.
alterare mudé.
altercare cridé.
alterco contesa.
alterigia superbia.
altero superbe.
alto aut | **in alto** alauta; en aut → aut; dessoura; suin-som.
altrimenti scenò; senza; zenza.
altro auter | **nient'altro** nia auter → auter.
altroché samben; sessache.
altrove autrò.
alzare auzé su → auzé; tré su → tré | **alzarsi** se auzé, se auzé su → auzé; se enderzé su → enderzé; levé su → levé | **alzare la voce** auzé la ouisc → auzé | **alzarsi di scatto** sauté su → sauté¹.
alzato auzé; levé.
amabile amabel.
amabilità amabelté.
amabilmente amabelmenter.
amante amant.
amare amé; porté amour → amour; avei a cuer → cuer; volei ben → volei.
amarezza fiel.
amaro ante.
amato amé.
amen amen.
amico amich; compagn.
ammaccare sfolé.
ammaccato sfolé.
ammaestrare amaestré.
ammaestrato amaestré.
ammalare | **ammalarsi** se amalé → amalé.
ammalato amalé; puere.
ammassare abiné.
ammattito fora de cervel → cervel.
ammazzare amazé; copé; mazé | **ammazzarsi** se mazé → mazé.
ammettere confessé; dé pro → dé; lascé pro → lascé; reconesce.

ammiccare cigné.
amministrare manejë.
amministratore sciofer | **amministratore dei beni di casa** maester de ciasa ⇨ maester.
amministrazione aministrazion.
ammirabile amirabel.
ammodo polito.
ammonire amoni.
ammonizione amonizion.
ammorbidire smonejelé.
ammucchiare abiné; colmé; sturté ensema ⇨ sturté.
ammuffito da mufa ⇨ mufa.
amore amour | **fare l'amore** fé l amour ⇨ amour | **per l'amor di Dio** per l amour de Die ⇨ amour.
ampezzano ampezan.
ampio ampl.
anche ence; enghe; laprò; pura.
ancora ciamò; enciamò; ancora; endò; mo | **non ancora** ciamò nia ⇨ ciamò | **ancora una volta** mo n iade ⇨ iade | **ancora mai** ciamò mai ⇨ ciamò | **ancora di più** ciamò deplù ⇨ ciamò; empermò.
andare jì | **andare bene** jì delvers ⇨ delvers; i ester dert a ⇨ dert; jì ben ⇨ jì; oghé | **andare assieme** jì empera ⇨ jì; vegnì empera ⇨ vegnì | **andarsene** jì demez, s'en jì ⇨ jì | **andare incontro** jì encontra ⇨ jì | **come va?** co vâla pa? ⇨ jì | **andare dritto** jì redont ⇨ jì | **andare male** jì mel ⇨ jì.
andato andato.
andazzo juoia.
Andrea André.
anello anel; vareta.
angelico angelich.
angelo angel; angiul.
angolo piz.
angoscia angoscia; trica.
angosciare cruzié; druché.
angosciato druché.
angustiato ciaugné.
anima anima | **povera anima** pueranima.
animale animal; bestia; tier.
animo anim; coraje.
anniversario aniversar.
anno ann | **anno santo** ann sant ⇨ ann | **anno prosimo** auter ann ⇨ ann | **anno scorso** ann passé ⇨ ann | **anni** agn ⇨ ann | **di anno in anno** ann per ann ⇨ ann | **quest'anno** chest ann ⇨ ann.
annodare engropé.
annoiare stufé.
annotare noté.
annualmente vigni ann ⇨ ann.
annullare anulé; cancelé.
annunciare anunzié; conedi; encundé.
annusare tofé.
ansare soflé.
Anselmo Anselmo.
ansia festide; trica.
antenato antenat | **antenati** vedli ⇨ vedl.

anticamente zacan.
antico da zacan ⇨ zacan.
antiquato da zacan ⇨ zacan.
Antonio Antone; Tone; Tonele.
antro ander; cougol.
anzi anzi; plutost.
anziano atempé; vedl; vedlat; vedluc.
anzitutto dandadut; dantaldut; mascima.
apatice da lâsceme en pesc ⇨ pesc².
apatite apatit.
ape eva.
aperto davert | **all'aperto** alalergia.
Apollonio Apolonio.
apostata apostat.
apostolo apostul.
appagare desbramosé | **appagarsi** se desbramosé ⇨ desbramosé.
apparecchiare parecé.
apparentemente almoto; enzaul.
apparenza aparenza; paruda | **se le apparenze non ingannano** sce cieres ne ment ⇨ ciera.
apparire comparì; se prejenté ⇨ prejenté.
apparizione comparì.
appartamento quartier.
appartenere audì.
appassito flac.
appena apeina; dret; empermò; malapena; permò; pernanche; tantost che ⇨ tantost | **non appena** apeina che ⇨ apeina; demé che ⇨ demé; tantost che ⇨ tantost.
appendere taché su ⇨ taché.
appettare empesté.
appetito apetit; pro¹ | **buon appetito** bon apetit ⇨ appetit.
appiccicare | **appiccicarsi** se piché ⇨ piché².
applicare apliché.
applicazione aplicazion.
apposta apostâ | **fare apposta** fé apostâ ⇨ apostâ.
appostare | **appostarsi** paissé.
apprendere emparé.
apprendista famei; fant.
apprezzare aprijé; onoré.
approfittare profité.
appropriato delvers.
approssimativamente zirca.
appuntire spizé.
appuntito spizous.
appunto apontin; apunto; mefo; samben; sessache.
aprire aspané; daurì su ⇨ daurì; scarzé su ⇨ scarzé; verje | **non aprire bocca** ne daurì bocia ⇨ daurì; no verje l mus ⇨ verje.
aquila acuila; eguia.
araldo araldo.
aratro cadria.
arca ercia.
arco arco.
arcobaleno ergabuan.

- arcuato** gomp.
ardente rovent.
ardere erde.
ardimento ardiment.
ardito ardì.
ardore fuech.
arduo rie.
argenteo d'arjent → arjent.
argento arjent.
argine bercia.
argomento argoment; materia.
aria aria | **tira una corrente d'aria** al meina l'aria → aria | **in aria** per aria → aria.
arido ers.
ariete bagot.
aritmetica conc → cont.
arma erma.
armadio armé¹.
armare armé² | **armarsi** se inarmé → inarmé.
armata armeda.
armato armé².
Armentarora Armentarora.
armonia armonia.
Arnbach Arnbach.
arnese massaria.
arnica arnica.
arpa erpa; favé.
arrabbiare eniré; enrabié | **fare arrabbiare** dessené | **arrabbiarsi** dé en bestia → bestia; se dessené → dessené; se eniré → eniré; se enrabié → enrabié.
arrabbiato dessené.
arraffare araspé.
arrampicare rampiné | **arrampicarsi** se arpizé → arpizé; se rampiné → rampiné; se rifé → rifé.
arrendere | **arrendersi** se rende → rende; se ressegné → ressegné; zede.
arrestare aresté | **arrestarsi** se emplanté → emplanté.
arricchire | **arricchirsi** diventé rich → rich; fé scioldi → scioldo.
arrischiare | **arrischiarsi** fidé.
arrivare arivé; arjonje; ruvé adalerch, ruvé ite → ruvé; sté¹; vegni adalerch → vegni | **arrivare su** ruvé su → ruvé | **arrivare a** ciafé da → ciafé; ruvé a → ruvé | **arrivarci** i ruvé → ruvé.
arrivato arivé; ruvé.
arrivederci areveder; servo sie → servo; stede ben → sté¹.
arrostitore aresti; praté.
arrosto aresti; praté; rost¹.
arruffare aricé.
arruffato gret.
arruolare | **arruolarsi** ji saudé → saudé.
arsura arsité.
arte ert².
articolazione lesura.
artificiale artifizial.
artigiano artejan.
artigliata ciateda.
ascia manarin; manera.
asciugare suié ju → suié.
asciutto sut.
ascoltare ascolté su → ascolté; scouté su → scouté; senti | **stare ad ascoltare** ascolté pro → ascolté; scouté pro → scouté | **ascolta** di.
ascolto abada; ahta | **dare ascolto** dé ament → ament; dé oredla → oredla.
asino asen; musc; musciac → musciat; somar | **pezzo d'asino** toch de asen → asen.
aspergere blandé.
aspettare aspeté; speté | **aspettare ansiosamente** speté ert → ert³ | **aspettarsi** se aspeté → aspeté; se speté → speté.
aspettato aspeté.
aspettazione aspetazion.
aspetto | **aspetto del viso** ciera | **assumere un aspetto** se investi → investi | **avere un bell'aspetto** avei na bona ciera → ciera; cialé bon → cialé | **sotto qualche aspetto** de valch vers → vers.
assaggio cercia.
assai assai; assé; molto; truep.
assalire sauté ados, sauté ite → sauté¹.
assaltare assalté; sauté ados, sauté ite → sauté¹.
assassinare copé.
assassinio delit da sanch → delit.
assassino sassin.
asse breia.
assegnare assegné.
assemblea assemblea.
assente | **essere assente** ester demez → demez.
assessore laudadour.
assicurare assicuré; empermete.
assieme | **assieme con** deberieda con → deberieda.
assistenza assistenza.
assistere aiuté; daidé; judé; rencuré; sté permez → sté¹.
assoggettare cucé.
assolutamente assolutamente.
assomigliare somié¹; tré do → tré.
assumere se investi → investi; tò su → tò | **assumersi un incarico** se tò soura → tò.
Assunta | **L'Assunta** Santa Maria Maiour → Maria.
asta | **asta pubblica** lizitazion.
astenersi | **astenersi** fé demanco → demanco.
astuto fin³; furbo; maladet; malandrin.
attaccabrighe begon.
attaccare taché adum → taché.
attaccato taché.
attempato atempé.
attendere aspeté; speté; tene | **attendersi** se speté → speté.
attenere interessé | **attenersi** se tegni → tegni.
attento atent | **stare attenti** mete averda → averda; mete verda → verda.
attenuare desfredé | **attenuarsi** se desfredé → desfredé.

attenzione abada; ahta; atenzion; averda | **prestare attenzione** dé abada ↳ abada; dé ahta ↳ ahta; ascolté su ↳ ascolté; scouté su ↳ scouté | **fare attenzione** abadé; dé ament ↳ ament; cialé.

atteso aspeté.

attiguo | **essere attiguo** taché.

attirare tré.

attivo atif.

attizzare fé fuech ↳ fuech; tizé.

atto at¹.

attorcigliare | **attorcigliarsi** s'engropé ↳ engropé.

attorno encerch | **tutt'attorno** encervia. **attrarre** tré pro ↳ tré.

attraattivo atratif.

attraversare passé via ↳ passé.

attraverso fora per ↳ fora; per³; permez; tres fora ↳ tres.

attrezzo massaria.

augurare aodé; auguré; bincé.

augurio | **auguri** eviva; viva.

augusto august.

aumentare aumenté; auzé; cresce; dé su ↳ dé.

aumento aument.

aureo d'or ↳ or.

Aurora Lola.

Austria Austria.

austriaco austriach.

autorità autorité.

autorizzare dé la lizenza ↳ lizenza.

autunno auton.

avanti avanti; dant; inant; ui.

avantieri dantinier.

avanzare resté; vanzé.

avanzato avanzé.

avanzo rest.

avarizia avarizia.

avaro avare.

avemaria aimaria.

avena aveina.

avere avei; roba | **avercela con** l avei de ↳ avei | **avere a che fare con** avei da fé con ↳ avei | **i propri averi** fatomie; fatossie; l sie ↳ sie.

avido rabious.

Avisio La Veisc.

avvedutezza vista.

avvelenare entossié.

avvelenato entossié.

avvenimento aveniment.

avvenire avvenire.

avventore gost.

avversione averscion.

avversità aversité.

avvertire avisé.

avvezzare ausé; usé.

avviare | **avviarsi** mueve; se envié ↳ envié; vegni gram ↳ gram.

avvicinare arvejiné | **avvicinarsi** se arvejiné ↳ arvejiné; vegni davejin ↳ davejin.

avvilimento grameza; mancogna.

avvilito avelli; gram.

avvisare avisé.

avviso avis; creie | **essere dell'avviso** vedei | **a mio avviso** a mie dit ↳ dit.

avvistare spié.

avvizzito flac.

azione azion; ovra | **una buona azione** na bona ovra ↳ ovra.

azzurro blef; brun.

b

Baarlán Balaran.

babào bao.

bacca bromora.

baccalà bacalà.

bacchetta bacheta.

baciare bajé; bossé | **baciarsi** se bossé → bossé.

bacio baje; bos | **dare un bacio** dé n baje → baje; dé n bos → bos.

badare abadé; mete averda → averda; tene; mete verda → verda | **badare a** cialé de → cialé.

Badia Badia.

badiotto badiot.

bagaglio pocaja.

bagatella bagatela; bagatin.

bagattino bagatin.

bagnare bagné; blandé | **bagnarsi** se blandé → blandé.

bagnato bagné; blandé; mol.

bagno bagn | **bagno termale** bagn.

baita cason; ciasota | **baita di montagna** ciajera.

balbettamento balboneda.

balbuziente balbon.

balcone solé.

baldacchino ciel.

baldoria fraia.

balenare sliziné.

balestra balest.

ballare balé; clocì.

ballatoio palancin.

ballo bal.

balordo ciorlo.

balzare sauté¹.

balzo saut; sbalz.

bambino bambin; fantolin; mut; tosat.

banca banca.

banchettare bancheté.

banchetto convit; past.

banco | **banco di chiesa** proca.

banconota zedola.

banda¹ banda¹.

banda² banda².

bandiera bandiera.

bandire bandì.

bara bara.

baracca baraca.

baratro busc.

barattolo bossl.

barba berba¹.

Barbara Berbora.

Barbareles Barbareles.

barbone barbon.

barcollare ciacanté; tanderlé.

barella letaia.

barlume barlum; luminous.

Bartolomeo Biertul.

basalto basalt.

Basilio Basile.

Bassa Atesina Lont.

basso bas | **in basso** a la bassa → bassa.

basta basta.

bastante bastant.

bastardo bastert.

bastare basté.

bastonata bastoneda; legneda.

bastonatura passé les bachetes → bacheta.

bastone bachet; fust; legn; maza¹.

battaglia batalia.

battere bate; peté; vence.

battesimo bateisem; batum | **tenere a battesimo** porté a batum ↪ batum.
battezzare batejé; batié.
battezzato batejé.
battibecco zanca¹.
Battista Batista; Tita.
batuffolo | **batuffolo di lana** panejel.
beato beat.
beccare peché.
becco¹ bech¹.
becco² bec ↪ bech².
beffa befa.
bega zanca¹.
Belial Belial.
belladonna | **bacca della belladonna** cherscia da la lors ↪ cherscia.
belleto belet.
bellezza beleza; belté.
bello bel; bravo | **sul più bello** sul plu bel ↪ bel | **oh bella** bel.
benché benché; sceben che ↪ sceben; scemia che ↪ scemia.
bene bel; ben; bon; delvers; endertura; politamenter; polito | **voler bene** volei ben ↪ volei | **abbastanza bene** perpedevia | **fare del bene** fé dl ben ↪ ben | **comportarsi bene** fé polito ↪ polito | **fare bene** fé bon ↪ fé | **ben bene** bel; polito | **bene dunque** bon | **ben messo** ben metù ↪ mete.
benedetto¹ benedet¹; benedi; segné.
Benedetto² Benedet².
benedire benedi; dé la benediscion ↪ benediscion; segné.
benedizione benediscion | **dare la benedizione** dé la benediscion ↪ benediscion.
beneficare benefiché.
beneficato benefiché.
beneficiato benefiziat.
beneficio benefize.
benefico benefich; sann.
benessere muet.
benestante benestant.
benissimo bel y ben ↪ bel; benon.
benone bel y ben ↪ bel; benon.
bensì bensci; eder.
benvenuto benvegnù.
bere beive | **bere in compagnia per festeggiare qualcosa** blandé ite la veta ↪ blandé.
bernoccolo pucia².
bersagliere | **bersagliere tirolese** scizer.
berteggiare bartajé. **bestemmia** bestema; blastema.
bestemmiare bestemé; blastemé.
bestia bestia | **due bestie da tiro di rinforzo** catradura | **attaccare due bestie da tiro di rinforzo** mete catradura ↪ catradura.
bestiale da bestia ↪ bestia.
bestiame bestiam; ciaussa | **bestiame minuto** pestujum.
bevanda bevanda.
bevitore bevidour.
biada blava.
bianchiccio blanchejin.
bianco blanch.

biasimare despriejé.
biblioteca libreria.
bicchiere got; taza¹.
biglia sciessa.
biglietto biliet; zedola.
bile fiel.
imbo | **imbo debole e di scarsa salute** martuere.
biografia vita.
birbante galiot.
birbone birbon; figura.
birichinata baroneda.
birichino birichin.
bisbigliare sbighigné.
bisognare bujegné.
bisogno bujegn; debujegn; nezescité | **avere bisogno di** abujegné; amangoré; avei bria de ↪ bria; avei bujegn de ↪ bujegn.
bizzarramente strambamenter.
bizarro bisare; strambe; strane.
bizzate | **a bizzate** a boaton ↪ boaton.
blu blef; brun.
bobina spuel.
bocca bocia; musa.
boccale bochel.
bocciolo popul².
boccone bocon.
Boè Boé.
boia boia.
Boite Boite.
Bolfin Bolfin.
Bolzano Bulsan.
bombardone bombardon.
bonaccione biescia.
Bonaventura Ventura.
bontà bonté.
borbottare brodoncé; gramolé.
Borjé Borjé.
borsa tascia | **borsa del pastore** ronz.
boscaglia boscaia; boscheda.
bosco bosch.
botta bot; bota; cochi; colp; strica.
bottai pinter.
bottega boteiga.
bottiglia boza; flascia.
botto mortar | **fare un botto** sclefé.
bovindo balcon che sporj ↪ balcon.
bozza pucia².
Brabante Brabant.
bracciante oré; oura.
braccio brac.
bracciolo spona.
brace borei.
Brach Brach.
brama dejidere.
bramoso arfamé; bramous.
branca ciata; proza.
branco schiera; trop.
brandello cium; sbrindol.
bravamente bravamenter.
bravata bravura; buleda.
bravo bravo; pros; valent.
bravura bravura.

bregostana bregostana.

Bressanone Persenon.

breve curt | **a breve** en curt, te n curt ↪ curt | **in breve** en curt ↪ curt.

breviario breviare.

briccone birbon; bricon; busaré.

briciola fregola; fregul.

briga bria | **darsi la briga** se dé la bria ↪ bria | **attaccar briga** taché bega ↪ bega.

brigante ladron.

brigata fraia | **brigata allegra e divertente** rodul de fraions ↪ fraion.

briglia brena.

brillante brillant.

brillare luje; luminé; sluminé.

brillo alegher; liegher.

brina broja.

brindare fé na viva ↪ viva

brocca bochel.

brodaglia broda.

brodo brodo.

broncio | **fare il broncio** fé l mus ↪ mus.

brontolare brodoncé; brontolé.

bruciare brujé.

brullo sech.

Brunico Bornech.

bruno brun; guant da plura ↪ guant; ros.

brutto burt; rie.

bubolare scraié.

bucare sbujé.

bucato sbujé.

buccia scuscia.

buco busc.

bue bo.

bufera tampesta.

buffo da rì ↪ rì.

buffonata bufoneda.

buffone bufon.

buffoneria bufonaria.

bugia baujia.

bugiardo baujaron; baujon; busaron.

buio scur; scurité | **al buio** a scur ↪ scur.

Bulla Bula.

Bullaccia Bulacia.

bullo bulo.

bum pum.

buongusto gust.

buono bel y bon ↪ bel; bon; bravo; valent | **buono e giusto** giust y dert ↪ giust | **con le buone** con les bones ↪ bon.

buonsenso fundament.

burbero soz.

burlone matodl; maturle.

burrasca burasca.

burro smauz.

burrone busc.

buscare ciapé su ↪ ciapé² | **buscarsi** se ciapé ↪ ciapé².

bussare bate a porta ↪ bate.

bussolotto bussolot.

bustino bustina.

buttare bicé; buté; sciuré.

C

cacare cheghé.

caccia ciacia | **dare la caccia** ciacé.

cacciare cacé; ciacé; paré | **cacciare dentro** cacé ite
↳ cacé | **cacciare via** ciacé; desciacé | **cacciare fuori** paré fora ↳ paré.

cacciato ciacé.

cadavere cadaver; mort².

cadere ceje; plunfé; tomé | **cadere a terra** sauté jabas
↳ sauté¹ | **cadere dall'alto** dé ju ↳ dé.

Cadore Ciadoura.

cadorino ciadorin.

caduta tomé; tomeda.

caffè café.

cagione cajon.

cagliare empedri.

caino cain.

calamaio calamer.

calare calé; lascé ju ↳ lascé.

calcato folé.

calcedonio calcedon.

calcio petlcul; scalzeda | **calcio in culo** petlcul.

calcolare calcolé; fé conc ↳ cont; fé fora ↳ fé.

caldaia ciudiera.

caldo ciaut.

calduccio ciudin; bon ciaut ↳ ciaut.

calebassa cucia.

caligine cialù.

callo | **fare il callo** fé souraos ↳ souraos.

calma baldeza.

calmo chiet.

calore ciaut.

calorosamente ciudamenter.

calpestare ciapé sot ↳ ciapé¹; pesté.

calunnia calunia.

calunniare calunié.

calunniatore caluniadour.

Calvario Calvare.

calvo calvo; pelé.

calza calza; ciauza.

calzare sté ben ↳ sté¹.

calzetto scufon.

calzettone ciauza da ciampanela ↳ ciauza.

calzino scufon.

calzolaio calighé.

cambiamento mudazion.

cambiare baraté; se cambié ↳ cambié; se mudé ↳ mudé | **il tempo cambia** l temp se muda ↳ temp.

cambiato mudé.

cambio | **in cambio** lassù.

camera camera; ciamena; majon; stanza | **camera da letto** camera; ciamena; stangodun.

cameriere camerier; cheler.

camicia ciameija.

camiciola camijuela.

camminare caminé; jì.

cammino | **mettersi in cammino** se mete en streda, se mete per streda ↳ streda.

campagna campagna; ciampopré.

campana ciampana | **suonare le campane a festa** soné ciampanoz ↳ ciampanoz | **suonare le campane** soné les ciampanes ↳ ciampana.

campanella ciampanela.

campanello ciampanela.

campanile ciampanil.

campanone ciampanon.

Campestrin Ciampestrin.

Campitello di Fassa Ciampedel.

campo ciamp¹ | **campo di guerra** ciamp de vera ↳ ciamp¹.

- canaglia** canaia; pesta.
canale canal.
canapè canapé.
Canazei Cianacei.
cancellare cancelé.
cancelleria canzelaria.
cane cian | **cane da caccia** cian da ciacia ↪ cian.
canederlo bala.
canna ro | **canna dell'organo** cana; piva.
canonica calonia | **andare in canonica per fare la pubblicazione del matrimonio** ji te calonia ↪ calonia.
canonico calonich; canonich.
canottiera | **in canottiera** en ciameija ↪ ciameija.
cantare cianté | **cantargliele a qualcuno** i la cianté ↪ cianté.
canterano burò.
canticchiare se la cianté ↪ cianté.
cantina cianeva.
canto ciantament | **seguire nel canto** cianté do ↪ cianté.
cantore ciantour.
cantoria cor.
canzonare bartajé; tò per man ↪ man.
canzoncina canzoncina.
canzone ciantia; cianzon.
capace bravo; capaze | **essere capace di** ester bon de ↪ bon; ester capaze de ↪ capaze.
capacità capazität.
capanna utia.
caparra capara.
capello ciavel.
capire capì; entene | **fare capire** dé da entene ↪ entene | **capirsi** se capì ↪ capì.
capitale capital¹.
capitano capitán.
capitare capité; se l dé ↪ dé.
capitombolo culeta | **far fare un capitombolo** culeté al favé ↪ culeté.
capo capo; cef | **da capo a piedi** da cef a piesc ↪ cef | **da capo** da nuef ↪ nuef¹ | **in capo a** en cef a ↪ cef.
capodanno prum de l ann ↪ ann.
caporale caporal.
cappella capela.
cappellano capelan.
cappello ciapel | **mettersi il cappello** mete su l ciapel ↪ ciapel.
cappotto mantel.
cappuccino capuzin; capuziner.
capra cioura.
capretto asuel; cauret.
capriccio caprize.
capriccioso caprizious.
Caprile Ciaurì.
capriola culeta | **fare una capriola** fé na culeta ↪ culeta.
capriolo rehl.
caprone bech²; capron.
carabina stuz.
Carano Caran.
carantano carantan.
carattere carater; natural | **avere un carattere debo-**
- le** ester da baudi ↪ baudi; ester da marmota ↪ marmota.
caratteristica proprieté | **assumere una caratteristica** se investi ↪ investi.
carcere carzer; perjon | **carcere a vita** perjon perpetua ↪ perjon.
cardellino stigliz.
cardinale cardinal.
cardo giardon; spinac.
carestia ciarestia; fam.
caricare ciarié.
caricatura caricatura.
carico ciarié; peis.
carino belot; pice.
carità ciarité.
carne cern | **carne di manzo** cern de bo ↪ cern.
carnevale carneval.
caro caro; cer; a priesc ↪ priesc.
carpentiere zumpradour | **lavorare da carpentiere** zumpré.
carponi | **a carponi** sun duicater ↪ duicater.
carretta careta.
carrettiere ciaretier.
carretto careta.
carriola ceviera.
carro ciar.
carrozza cales; carozza.
carta cherta; papier | **carta da lettera** papier da posta ↪ papier.
cartella ronzi.
cartellone cartelon.
cartoccio carnier.
casa ciasa | **casa paterna** ciasa paterna ↪ ciasa | **a casa** a ciasa ↪ ciasa | **essere a casa** ester a ciasa ↪ ciasa | **essere di casa** ester de ciasa ↪ ciasa | **andare a casa** ji a ciasa ↪ ciasa | **casa di Dio** ciasa de Die ↪ ciasa | **stare a casa** sté a ciasa ↪ ciasa | **in casa** a ciasa ↪ ciasa.
casato ciasa.
cascare sauté jabas ↪ sauté¹.
Cascian Cascian.
caso cajo | **per caso** per azident ↪ azident | **in ogni caso** en vigni cont ↪ cont | **nel caso che** tl cajo che ↪ cajo; sce | **in quel caso là** | **in caso** en cajo ↪ cajo | **fare caso** tegni osservé ↪ osservé.
casseruola fana.
cassetta | **cassetta per oggetti** di valore cassa.
cassetto crigna.
cassettone burò.
cassiere cassier.
cassone scrin.
castagna | **castagna secca** stracaganasces.
Castalta Castalta.
castello ciastel¹.
Castelrotto Ciastel²; Ciastelrot.
castigare ciastié.
castigo castighe; premio.
catalogo catalogh.
catapecchia baraca.
catechismo dotrina.
catena ciadeina; morona.
catenella ciadenela.

- catenina** ciadenela; pindoi → pindol.
cattiveria ridé.
cattivo catif; rie; sclet; trist | **molto cattivo** pescim.
causa cajon; gauja; lite; motif; rejon | **a causa di** pervia de → pervia; en seghit → seghit.
causare porté.
cautelare | **cautelarsi** se stravardé → stravardé; se svardé → svardé.
cavalcare jì a ciaval → ciaval; raité.
Cavalese Ciavaleis.
cavaliere cavalcant; ciavaliere; raiter; riter.
cavalleria ciavalaria.
cavalletta fauzigola.
cavallo ciaval | **cavallo bianco** sciml | **a cavallo** a ciaval → ciaval.
caverna caverna; cougol.
cavezza chiaveza.
cavo doi²; vuet.
cazzotto pugn.
cazzuola cazuela.
cedere dé do → dé; zede.
ceffo grinta.
ceffone slepa.
celare ascone.
celebrante zelebrant.
celebrare zelebré.
celeste zelest.
celibe da maridé → maridé.
cella zela.
cena ceina.
cenare cené.
Cencenighe Zenzenie.
cencio | **cenci** straces → stracia.
cencioso spintlé.
cenere cender.
cengia banch; centa.
cenno moto¹ | **fare cenno** dé segn → segn.
centinaio | **centinaia** cenc → cent.
cento cent.
ceppo ciuch; touta.
cera ciera.
cerca zerca.
cercare chiri de → chiri; jaghé; troé ca → troé; zerché de → zerché | **cercare lavoro** chiri laour → chiri.
cerchio roda.
cerimonia zerimonia | **cerimonia** zerimonies → zerimonia | **fare cerimonia** fé gran prozes → prozes.
cerimoniere zerimonier.
cernere cerne.
certamente dessegur; samben; scilafé; sessache; zenzauter; zertamenter.
certezza | **avere la certezza** ester segur → segur.
certo cert; danz; segur; segura; zerto.
certuni certuns; zerto.
cervello cervel.
cervo cerf.
cespuglio bruscia; ceja; cioscia; siena; trognola | **denso di cespugli** embosché.
cessare lascé; zede.
cesso chegadoi; sela.
cesta cesta.
cestino cesta.
- cesto** cest.
che ceun; che; chelun; cie; co.
Chenina Chenina.
Cherz Chierz | **giogaia del Monte Cherz** Jouf de Chierz → Chierz.
chi chel; chi | **chissà chi** chissachi | **credersi chissà chi** se creie chissachi → chissachi.
chiacchiera ciacola; cianfonia.
chiacchierare batolé; ciacolé; se la descovre → descovre.
chiamare cherdé; ciamé; clamé; di; nominé | **chiamare fuori** cherdé fora → cherdé | **chiamarsi** se clamé → clamé; avei inom → inom | **chiamarsi di cognome** se scrive → scrive.
chiamato ciamé; nominé.
chiaramente cler.
chiarire splighé.
chiaro bel; cler; luminous.
chiarore luminous; luster.
chiasso rumour; sciosciure; trundenament.
Chiave¹ Ciae.
chiave² clef.
chicchessia chichessibe; chimai.
chicco granel.
chiedere damané do → damané.
chiesa gliejia.
chignon cef.
chinare arbassé; chiné | **chinarsi** se arbassé → arbassé; se chiné ju → chiné; se cufé → cufé; se plié ju → plié.
chinato incliné; plié.
chino incliné; plié.
chiocciola | **guscio della chiocciola** scuscia de sgnech → scuscia.
chiodo ciodo | **chiodo di legno** brocia.
chiudere druché pro → druché; fermé; saré; scluje pro → scluje | **chiudere a chiave** saré pro → saré.
chiunque chichessibe; chimai.
chiuso fermé; scluje.
ci nes²; se.
Ciaminades Ciaminades.
Ciampëi Ciampëi.
Cianbolfin Cianbolpin.
Cianbolpin Cianbolpin.
cianciare batolé.
Cianton de Bertol Cianton de Bertol.
ciarlatano ciarlatan.
ciascuno un per ciameija → ciameija; vigniun.
cibo magné; maié; mangé; speisa.
cicuta zicuta.
cieco orbo; verc.
cielo ciel | **santo cielo** diejana.
cifra zifra.
cigolio raugnament.
ciliegia cherscia.
cima cima; piza; spiz | **da cima a fondo** da cef a piesc → cef | **in cima** en cima → cima; insom; suinsom | **sulla cima** suinsom.
Cima Dodici Sas de Mesdi.
cimitero cortina¹.
cincia mosela | **cincia mora** mosela de bosch → mosela.

- cinciallegra** mosela.
cinciarella mosela bruna ↪ mosela.
cincin bon pro ↪ pro¹; salute.
cinghia centuna.
cinghiale porcel salvare ↪ porcel.
cinguettare bisbilié.
cinguettio sciblament.
cinquanta cincanta.
cinque cinch.
cinquecento cincent.
cintura centuna | **cintura d'argento** centa.
ciò | **ciò che** cie che ↪ cie | **di ciò** adenfora; dessoura |
in ciò en chest cont ↪ cont.
ciocco madier.
cioccolata cicolata.
ciòè cioé; vel a dî ↪ valei.
cipolla ciola.
Cipro Cipri.
circa encerch; zirca.
circondare encercené.
circondato encercené ite ↪ encercené.
circostanza gaujion; zircostanza | **circostanze** acia.
Cirene Zirene.
cireneo zirenée.
cirmolo zirm.
città zité.
cittadino zitadin; un dla zité ↪ zité.
ciuffo | **ciuffo di capelli arruffati** clota.
ciuffolotto chimpl.
civile zivil.
clarinetto clarinet.
claudicante sgherlo; zot.
clero clerus.
cliente gost.
coagulare empedrì.
coccarda cocarda.
cocciuto teston.
cocodrillo cocodril.
coccola menines | **coccola della rosa canina** chego-
za; corgnola; pomacian.
coccolare enzartié.
coda coda | **in coda** dedò.
codardia viliacaria; vilté.
cogliere abiné; cueie.
coglione coion.
cognato cugné.
cognome cognom.
Coiana Coiana.
coincidenza cajo.
coinvolgere | **coinvolgersi** se porté ite ↪ porté.
Col de Flames Col de Flames.
colà ailò; lò.
colazione gosté | **fare colazione** gosté.
coleottero cheifer; scarafagio.
Colfosco Calfosch.
collana ciadenela.
collaudare prové cialà ↪ prové.
Collaz Colac.
colle col²; grogol.
Colle Santa Lucia Col de Santa Luzia.
collegare lié adum ↪ lié; unì.
collera fota; moca; rabia; senn.
collina col²; grogol.
collo col¹ | **gettare le braccia al collo** sauté encerch
l col, tomé entourn l col ↪ col¹ | **prendere per il collo**
giaté per l col ↪ col¹.
collocare pojé.
colloquio conversazion.
colmare colmé; empli fora ↪ empli; joté ite ↪ joté.
colmo colm.
colorare entenje.
colore colour.
colorito ciera.
coloro colori.
colpa colpa; gauja | **colpa tua** tie dann ↪ dann | **sen-
za colpa** senza colpa ↪ colpa.
colpevole colpevol | **essere colpevole** avei la colpa
↪ colpa.
colpire dé ite, dé ju ↪ dé.
colpito toché.
colpo bot; colp | **in un colpo** te n bot ↪ bot; te n colp ↪
colp | **colpo alle costole** gof.
coltellata corteleda.
coltello cortel.
coltivare coltivé.
coltivato coltivé.
coltivazione coltivazion.
coltre coutra; cuerta.
comandamento comandament.
comandare comané.
comando comando | **essere al comando** sté a temon
↪ temon.
combattente combatent.
combattere bate; combate.
combinare combiné.
combriccola fraia.
come cemodo; cie; co; coche; come; cual; desche; de-
scheche; ensci che ↪ ensci; per³; sciche.
cominciare mete man ↪ mete; taché man ↪ taché.
commedia comedia | **Divina Commedia** comedia di-
vina ↪ comedia.
commemorazione | **commemorazione della mor-
te** recordanza dla mort ↪ recordanza.
commensale amich | **commensali** chi da past ↪ past.
commerciante marciadent; mercant.
commerciare marciadé.
commestibile da podei mangé ↪ mangé.
commettere comete.
commiato comié.
commissario comissar.
commissione comiscion.
commosso scomueve.
commuovere scomueve.
comodamente comodamenter.
comodità comodité.
comodo comodo | **far comodo** soné ben ↪ soné |
prendersela comoda se lascé dlaorela ↪ dlaorela.
compagnia compagnia | **in compagnia** en compagnia
↪ compagnia.
compagno compagn.
compare compere.
comparire comparì.
comparsa comparsa.

- compassione** compascion | **che desta compassione** puere.
- compassionevole** compascionevol.
- compatire** compati.
- compatriota** patriot.
- compenso** paiament.
- compiangere** compati.
- compiere** | **compiere gli anni** compli i agn → compli.
- completamente** bel; defin; deplen; dldut; de pert → pert¹.
- completare** completé.
- completo** entier.
- complimentare** gratulé.
- complimento** compliment.
- comporre** compone; mete adum, mete ju → mete.
- comportare** comporté | **comportarsi da** fé da → fé | **comportarsi bene** fé delvers → delvers; ji ben → ji | **comportarsi** se astilé → astilé; se deporté → deporté.
- composizione** composizion.
- composto** compone.
- comprare** compré.
- comprendere** capi; contegni; entene.
- compresso** folé.
- comprimere** druché adum → druché.
- comunale** comunal.
- comune** comun | **poco comune** fora dl solit → solit.
- comunicare** comuniché; fé al savei → savei | **comunicarsi** se ordiné → ordiné.
- comunicazione** comunicazion.
- comunione** comunion | **ricevere la comunione** se ordiné → ordiné.
- comunità** comunité.
- comunque** aboncont; empò.
- con** con; da; de; empera; pro².
- concedere** conzede; dé pro → dé; lascé; permete.
- conchiglia** scuscia.
- conciare** concé.
- concime** coutura.
- concludere** derzé fora → derzé | **per concludere** a la fin → fin¹.
- conclusione** conclujion | **in conclusione** en conclujion → conclujion; enultima.
- concordia** concordia.
- concorrere** concore.
- concorso** concurs.
- condanna** condana.
- condannare** condané.
- condannato** condané.
- condimento** aje.
- conditore** | **conditori** conciers → concier.
- condizione** condizion; pat; posizion.
- condoglianza** condolenza.
- condottiero** condotier.
- condurre** conduje; mené adalerch → mené | **condurre gli armenti al pascolo** ji (a) past → past.
- confermare** confermé.
- confermato** confermé.
- confessare** confessé; dé pro → dé; pissié | **confessarsi** se confessé → confessé; se pissié → pissié.
- professionale** confescional.
- confessione** confescion.
- confessore** confessour.
- conficcare** ficé.
- confidare** confidé | **confidarsi** se confidé → confidé.
- confidenza** confidenza.
- confinante** confinant.
- confinare** confiné¹.
- confinato** confiné².
- confine** confin | **paletto di confine** termen | **confine fra due prati** seida | **confine di stato** confin de stat → confin.
- conflitto** | **entrare in conflitto** se di → di.
- conformemente** aldò.
- confortante** consolé.
- confortare** conforté.
- confortato** conforté.
- conforto** confort.
- confronto** confront | **in confronto a** en confront a → confront; emper.
- confusione** bateboi; register.
- confuso** confus.
- congedare** desgorje.
- congedo** urlaub.
- congiungere** lié adum → lié | **congiungere le mani** tegni su les mans → man.
- congiunto** engropé | **congiunti** i siei → sie.
- congratulare** gratulé.
- conifera** | **conifera che non cresce** zusc.
- coniuge** consorte | **coniugi** maridés → maridé; nevic → nevic; sposc → spos.
- conoscenza** cognizion; conescenza.
- conoscere** conesce | **imparare a conoscere** emparé a conesce → conesce.
- conosciuto** conesce.
- conquistare** ciapé²; conquisté; davagné.
- consacrare** consacré.
- consacrazione** consacrazion.
- consegnare** consegné.
- conseguenza** conseguenza.
- conseguire** arjonje.
- consentire** dé pro → dé; lascé pro → lascé | **consentirsi** se enduré → enduré.
- conservare** conservé; rencuré | **conservarsi** se conservé → conservé.
- considerare** conscidré.
- considerazione** conscidrazion.
- consigliare** dé consei → consei; consié; di.
- consiglio** consei; consilio | **consiglio comunale** re-prejentanza.
- consistere** ester.
- consolante** consolé.
- consolare** consolé | **consolarsi** se consolé → consolé.
- consolazione** confort; consolazion.
- consonante** consonant.
- consorte** consorte.
- consuetudine** costum.
- consumare** consumé | **consumarsi** se consumé → consumé.
- consumo** consum.
- contadino** contadin; jent da paura → paura.
- contagiare** empesté.
- contante** | **contanti** bret dinei → bret | **in contanti** bret.
- contare** conté¹; cumpedé; dombré | **contare di** fé cont de → cont | **contare su qualcuno** se enfidé → enfidé.

- contato** cumpedé.
conte conte; grof.
contea contea.
conteggiare fé fora → fé.
contemplare contemplé; medité.
contemplazione contemplazion.
contemporaneamente tl medem moment → moment; al medem temp → temp.
contenere brancé ite → brancé; contegni | **contenersi** se tegni → tegni.
contenitore massaria | **contenitore per utensili di cucina** sciadoné.
contentezza content; contenteza.
contento content | **essere contento** ester liegher → liegher | **essere contenti** ester contenc → content.
conterraneo patriot.
contesa contesa.
contessa contessa.
continuamente continuamenter; decontin; dlonch; scialdi.
continuare continué; seghité.
continuato continué.
continuazione seghit.
continuo continuo | **di continuo** decontin.
conto cont | **chiedere conto** damané cont → cont | **rendersi conto** se rende rejon → rejon | **mettere in conto** mete en cont → cont | **rendere conto** rende cont → cont.
contorno contorn.
contrada contreda.
contraddire rebeché.
contrario contrar | **al contrario** alencontro; al contrar → contrar; enzeze.
contrarre ciapé su → ciapé²; strenje adum → strenje.
contrassegno merscia.
contrastare paré.
contratto contrat.
contrito contrito.
contro contra; contro.
controllare cialé do, cialé lassoura, cialé soura → cialé; vardé do → vardé; vijité.
controllo ejam.
controversia chestion; lite; litiga.
conveniente convenient; dert.
convenire convegni; sté ben → sté¹.
convento convent.
conversare baié; se la conté → conté²; conversé; se la rejoné → rejoné.
conversazione conversazion; descors; parleda; rejonedada.
convertire convertì | **convertirsi** se convertì → convertì.
convertito convertì.
convesso gomp.
convincente bon.
coperta coutra; cuerta.
coperto cori; cuerje | **mettere al coperto** mete ite → mete.
copia copia.
copiare copié.
coppa copa | **coppe** copes → copa.
coppia per¹ | **in coppia** a per, a per a per → per¹.
- coprire** cori ite, cori pro → cori; cuerje; stopé | **coprirsi** se cori → cori.
coraggio anim; bastalam; coraje; garbo | **avere il coraggio** ciapé cuer → ciapé²; se enfidé → enfidé; se fidé → fidé | **farsi coraggio** se fé ardiment → ardiment.
corallo coral | **collana di corallo** corai → coral.
corame curam.
corazza coraza.
corda corda; fum¹.
cordialità cordialité.
cordialmente bel.
cordone cordela.
coricare | **coricarsi** se pone → pone.
coricato | **rimanere coricato** sté ponù → pone.
corista ciantour.
cornata tusceda.
cornetta corneta.
corno corn | **corno da caccia** corn da ciacia → corn.
coro cor.
cornuto | **essere cornuto** avei cornetes sul cef → corneta.
corona corona; cranz; gherlanda.
coronare coroné.
corpetto bustina; corpet; crojat.
corpo corp | **corpo santo** corp sant → corp.
corpulento gras.
Corrado Conrad.
corredo dota.
correggere comedé; corege.
correggiato frel.
correre core; sauté¹ | **correre dietro** core do → core; sauté do → sauté¹ | **correre incontro** core adencontra, core encontra → core; sauté encontra → sauté¹.
correzione corezion.
corriere corier.
corrotto corot.
corte¹ court | **corte del castello** court dl ciastel → court.
Corte² La Court.
corteggiare donié; jì a mutans → mut | **corteggiare una ragazza alla finestra della sua stanza** jì a donié → donié.
corteo prozescion.
cortese zevil.
cortesìa maniera.
cortile court.
Cortina d'Ampezzo Anpezo; Cortina².
corto curt.
Corvara Corvara.
corvo corf.
cosa cie che → cie; coscio; cossa; roba | **che cosa** cie che → cie.
coscia cuessa; galon.
cosciente | **essere cosciente** ester pro se istes → istes.
coscienza coscienza | **cattiva coscienza** ria coscienza → coscienza | **in coscienza** en coscienza → coscienza.
coscienzioso premurous.
coscritto coscrit.
così così; coscita; ensci; tant | **così così** ensciensci → ensci | **così che** de maniera che → maniera.

- cosparso** semené.
cospetto | **condurre al cospetto** mené dant → mené.
costa costa¹.
costare vegnì a costé → costé.
costituzione costituzion.
costo cost | **a costo di** a cost de → cost.
costone costa¹.
costoso cer.
costretto sforzè.
costringere sforzè.
costruire fabriché; fé su → fé.
costui costù.
cotta cota.
covare coé fora → coé; pruté.
covone mana¹.
Coz Coz.
crafun crafon.
creanza maniera.
creare crié; fé.
creatura creatura.
credere creie; se figuré → figuré; miné | **credersi** se creie → creie | **far credere** dé da creie → creie | **far fatica a credere** stenté a creie → stenté | **stentare a credere** stenté a creie → stenté.
credito credit.
creditore creditour; debitour.
credo credo.
crepa fezura.
crepaccio fezura de crepes → fezura; frignon de crep → frignon.
crepare crepé.
Crepedel Crepedel.
crepitare cijidé.
Crescenza Crescenza.
creocere cresce su → cresce; nudrì su → nudrì; tré su → tré.
crespino screpin; spinacian.
crespo gret.
cresta cresta.
crimine delit.
criniera clines → clina.
cristallizzare cristalisé.
cristallizzato cristalisé.
cristianesimo cristianeisem.
cristiano¹ da cristian → cristian.
Cristiano² Cristl.
Cristina Cristina.
Cristo Crist¹.
Cristoforo Tofe.
criterio critere; fundament.
criticare critiché.
criticone patolon.
crocchia cef.
- croce** crousc | **fare il segno della croce** fé la crousc → crousc; segné | **farsi il segno della croce** se segné → segné.
crocifiggere cruzefijé.
crocifisso crist²; cruzefis.
crollare jì en broda → broda.
crosta crosta; tegna | **crosta purulenta** ria tegna → tegna.
cruciare | **cruciarsi** se cruzié → cruzié.
cruciato cruzié.
crudele creve; crude; crudel.
crudeltà crudelté.
crudezza crude.
crudo crude; cruf.
crusca pastolé; segrenc; tamejons.
cruschello pastolé; tamejons.
cuccagna cucagna.
cucchiaio cazuel; cuciar; scuier.
cucciolo cuzin; pice.
cucco cuch.
cucina ciasadafuech.
cucinare cujiné; fé.
cucinato cujiné.
cucire cuji.
cucitore sartour.
cuculo cuch.
cuffia scufiot.
cugino jorman | **cugino di secondo grado** cujin.
culla cuna.
cullare niné.
Cuntruni Cuntruni.
cuocere cueje | **cuocere al forno** praté.
cuoco cuech.
cuoio curam.
cuore cuer | **di buon cuore** de bon cuer → cuer | **prendersi a cuore** se tò a cuer → cuer; se tò soura → tò | **di cuore** de cuer → cuer | **avere a cuore** avei a cuer → cuer.
cura cura; goern; poua; regard | **fare una cura termale** jì a bagn → bagn | **cura affettuosa** bela poua → poua | **avere cura di** avei cura → cura.
curare curé; rencuré | **curarsi** se curé → curé.
curato curat.
curatore poder.
curazia cura; curazia.
curiosità curiosité.
curioso curious.
curva raida | **fare curve** fé raides → raida.
curvare fé raides → raida.
cuscino plumac.
custodia custodia.
custodire custodi | **custodire il bestiame** vardé.
Cuz Cuz.

d

da da; da... empò ↪ empò; da... encà ↪ encà; da... ensù ↪ ensù; per³ | **da... a** da.

dafne cameleo.

dama dama; madona.

dannare dané | **dannarsi** se dané ↪ dané.

danneggiare fé dann, porté dann ↪ dann; ruiné.

danno dann.

dannoso de dann ↪ dann.

Dante Dante.

danzare balé.

dappertutto daperdut; dlonch fora ↪ dlonch; perdut; de vigni vers ↪ vers¹.

dapprima empruma.

dare dé ca ↪ dé | **dare per portare con sé** dé drio ↪ dé | **dare via** dé via ↪ dé | **darsi** se dé, se dé a ↪ dé.

dato | dato che.

dato | **dato che** co; colpa che ↪ colpa; davia; daviache; dé che ↪ dé; per gauja che ↪ gauja.

datore | **datore di lavoro** paron; patron.

davanti dant | **davanti a** dant a ↪ dant | **davanti e dietro** dant y do ↪ dant.

davanzale balcon; viere.

Davedino Davedin.

Davide Davide.

davvero ben; dassen.

dazio daz | **pagare dazio** paié daz ↪ daz.

debito debit.

debitore debitour.

debole debl; delicat; grasomé; sotil.

debolezza debleza.

decadere jì en ruina ↪ ruina.

decano degan.

decapitare bate via l cef ↪ bate.

decidere dezide; se pensé ↪ pensé; resolve | **decidersi** se resolve ↪ resolve.

decimo dezim.

decisivo dezisif.

decorato fornì.

decorazione ornament.

decoro decor.

decrescere calé.

dedicare dediché | **dedicarsi** se dé a ↪ dé; se impieghé ↪ impieghé; sté drio ↪ sté¹.

deformare desfiguré.

defunto defont.

degnamente degnamenter.

degnare degné | **degnarsi** se degné ↪ degné.

degn degn.

delicatamente lesier; lesiermenter.

delicato delicat; fin³; zite.

delinquente delinquent; loter; lotron.

delirare ciaurié; deliré.

delitto delit.

delizia delizia.

delizioso da jalzan ↪ jalzan.

demonio demone.

denaro diné; grosc ↪ gros¹; scioldi ↪ scioldo.

denso spes.

dentatura dentera; taza².

dente dent.

dentro daite; ite; laite | **dentro a** ite a ↪ ite; ta | **dentro e fuori** ite y fora ↪ ite | **in dentro** dlaite.

deposito magasin.

deputazione deputazion.

deretano cul.

deridere coioné; rì fora → rì.

derisione coioneda.

descrivere describe.

descrizione descrizion.

deserto desert.

desiderare dejidré; volei | **desiderarsi** se dejidré → dejidré.

desiderio dejidere; plajei; vueia¹.

desideroso | **essere desideroso di** ester plègn de fan do → do.

desistere zede.

destare descedé; svelié.

destinare destiné.

destinato destiné.

destino destin; sorte.

destra

destra | **a destra** a man dreta → man | **a destra (comando per i cavalli)** hot | **andare a destra e a sinistra** jì hota y vista her → hot.

destrezza estro.

destriero fucs.

destro dret.

detestare detesté.

destrarre sotré².

dettagliatamente en detai → detai; per menù → menù.

dettaglio detai | **nel dettaglio** en detai → detai; per menù → menù | **nei minimi dettagli** perché y percó → percó.

dettare deté.

detto dì; dit | **detto fatto** dit fat → dì.

devastare desplanté.

devotamente devotamenter.

devoto devot.

devozione devozion.

di che; co; da; de; fora de → fora.

diabolico dal malan → malan.

dialetto dialet.

diamante diamant.

diavolo diaol; malan; mostregno; Tantarela | **mandare al diavolo** dé dl nes → nes¹ | **povero diavolo** pue-re coscio → coscio; puere diaol → diaol; pormai; stenta | **diavolo!** diaol; stradiaol.

diceria puza.

dichiarare desmostré | **dichiararsi** se clamé → clamé.

diciannove dejenuéf.

diciotto dejedot.

didietro cul.

dieci diesc.

dietro daré; dedò; do; dovia; drio; inaò; tedò; via do → via¹; viadedò | **dietro a** do; tedò.

difatti defat; enfati.

difendere defene; desplaidé | **difendersi** se defene → defene; se desplaidé → desplaidé; se paré → paré.

difesa defeja.

difetto defet; macia.

diffamare calunié.

differente desferent; desvalif.

differenza desferenzia | **fare una differenza** fé desferenzia → desferenzia.

differenziare fé desferenzia → desferenzia.

difficile descomodo; difizil; rie.

difficilmente nia lere → lere².

difficoltà dificolté.

diffidare endesfidé.

diffidente desfident.

diffondere | **diffondersi** se spane → spane.

dignità dignité.

digriagnare zané | **digriagnare i denti** sgrinfé la taza → sgrinfé.

dilapidare destrighé.

dilatare slarié | **dilatarsi** se slarié → slarié.

dileguare | **dileguarsi** se desfanté → desfanté.

dilettevole deletoul.

diligente diligent; valent.

diligenza diligenza.

dimagrire smagrì.

dimagrimento smagrì.

dimenticare se desmentié, se desmentié via → desmentié; jì de ment → ment.

dimenticato desmentié.

diminuire scarsimé.

dimora abitazion.

dimostrare desmostré; porté; fé vedei → vedei.

dimostrazione proa.

din don tidom; tinton.

Dio Chel dessoura → dessoura; Die¹; Domenedie; Idie; Chel lassù → lassù; Signour Idie → signour | **oh Dio** o Die → Die¹ | **Dio padre** pere.

dipingere depenje; pituré.

dipinto depenje; pitura.

dire dì; dì dant → dì; porté dant → porté | **voler dire** volei dì → volei | **dire in modo allusivo** dì ite per fora → ite.

direttamente a dertura → dertura; dret.

direzione direzion; vers¹ | **in direzione di** contra; verscio.

dirigere mené | **dirigersi** ponté.

dirimpetto decontra.

diritto derit; dret; redont.

dirittura dertura.

dirupo frignon; rot.

disagevole descomodo.

disagio | **sentirsi a disagio** se empazé → empazé.

disappunto moca.

disarmare dejarmé.

discendere vegni ju → vegni.

discepolo discepul.

discordia descordia.

discorsivo descursif.

discorso baié; descors; parleda; rejoné; rejoneda | **discorsi** baié.

discosto de rezes → rezes.

- discutere** baié; parlé | **discutere di** rejoné de ↪ rejoné.
- disdegnare** encheghé.
- disdegno** desdegn.
- disdire** desdì; redì.
- disegno** dessegn.
- disfare** desfé via ↪ desfé; destruje.
- disgrazia** desgrazia; malan.
- disgraziato** desgrazié; laider.
- disgustare** fé ribrez ↪ ribrez.
- disgusto** ribrez; sgric; spiso.
- disimballare** deslié su ↪ deslié.
- disonorare** dejonoré.
- disonorato** dejonoré.
- disonore** dejonour; vergogna.
- disonorevole** dejonorevol.
- disopra** dessoura.
- disordinato** dejordené.
- disordine** dejio; dejorden; mescedoz; register.
- disotto** dessot.
- disparte** | **in disparte** da na pert via ↪ pert.
- dispensato** | **essere dispensato** ester libero ↪ libero.
- disperare** desperé.
- disperato** desperé.
- disperazione** desperazion.
- disperdere** | **dispersersi** desfanté.
- dispetto** despet | **a dispetto** a despet ↪ despet.
- dispiacere** desplajei; ferdrus; moié; mueia | **dispiacersi** s'en podei mel ↪ podei.
- disposto** enjigné.
- disprezzare** despriejé.
- disseminato** semené.
- dissipare** bate en pec, bate en toc ↪ bate; destrighé; magné; se maié via ↪ maié; se mangé dut, se mangé via ↪ mangé; scacaré; stracé.
- dissipatore** desfaciadour; magnon.
- dissolvere** deleghé | **dissolversi** se desfé, se desfé fora ↪ desfé.
- distaccare** destaché | **distaccarsi** se destaché ↪ destaché.
- distacco** destacament.
- distante** dalonc; dalonch; lonc; lontan; de rezes ↪ rezes.
- distanza** lontananza; rezes.
- distanziare** | **distanziarsi** jì daincialà ↪ daincialà.
- distendere** aspané; destré.
- disteso** destenù fora ↪ destene; destré.
- distinguere** desferenzié.
- distogliere** destò.
- distrarre** destò; destré.
- distratto** despensieré.
- distrazione** destrazion.
- distretto** bacheta.
- distribuire** parti fora ↪ parti¹.
- distuggere** desfé; desplanté; destruje; ruiné.
- disturbare** desturbé.
- disubbidiente** dejobedient.
- disubbidienza** desobediencia.
- disubbidire** dejobedi.
- disuguale** desvalif.
- disunire** separé.
- dito** deit.
- ditongo** ditongh.
- diventare** diventé; vegnì.
- diversamente** autramenter.
- diverso** diverso.
- divertente** da la orela curta ↪ orela.
- divertimento** deverti; devertiment; spas¹.
- divertire** devertì | **divertirsi** se devertì ↪ deverti; se dé na riuda ↪ riuda.
- dividere** desparti; parti¹; sparti.
- divino** divin.
- divisione** divijion.
- divorare** divoré; porté via ↪ porté; slové.
- Dò le Pale** Dò le Pale.
- docile** conesce; meste; mestego; omi; sauri; zerte.
- dodicesimo** duodezim.
- dodici** dodesc.
- doganiere** guardia dla finanza ↪ guardia.
- dolce** douc.
- dolciastro** doucejin.
- dolere** dolei; ponje.
- dolore** dolour; foreda; mel¹; pascion; pati.
- Dolorico** Dolorich.
- doloroso** dolorous.
- domanda** domanda.
- domandare** damané.
- domani** en doman ↪ doman.
- domare** goerné; plié; tegnì sot ↪ tegnì.
- domenica** domenia.
- Domenico** Domene.
- domestica** fancela.
- domestico** domestich.
- Domineddio** Domenedie; Signour Idie ↪ signour.
- don** don²; signour; siour.
- donare** dé; doné; scinché.
- dondolare** se niné ↪ niné.
- donna** dona; femena.
- donnaiole** bech².
- dono** don¹; regal; scinconda.
- donzella** donzela.
- dopo** dapò do ↪ dapò; daré; dedò; despò; do; dopo | **dopo che** dapò che ↪ dapò; despò che ↪ despò; do che ↪ do; dopo che ↪ dopo; spo che ↪ spo.
- dopodomani** dodoman.
- dopotutto** enultima.
- doppia** dopla.
- doppio** dopl.
- dorato** d'or ↪ or.
- dormire** dormì.
- dorso** schena; spinel.
- dosso** gruepa.
- dotato** da talent ↪ talent.

dote dota.

dottore dotour | **dottori della legge** dotours di comandamenc ↪ dotour.

dottrina dotrina.

dove agnó che ↪ agnó; olà; olache | **da dove** da olà ↪ olà.

dovere avei da ↪ avei; cognei; dassai; ester debit, vegnì debit ↪ debit; dovei; duvier; messei; obligh | **essere in dovere** ester oblighé ↪ oblighé | **dover andarsene** messei demez ↪ messei | **come si deve** en duvier ↪ duvier.

dozzina doseina.

Draco Draco.

drago drach; dragon.

Drava Drava.

drizzare derzé; enderzé; mete su ↪ mete.

dromedario dromedar.

dubbio dube | **senza dubbio** zenza dube ↪ dube.

dubitare dubité; sté inanter does ↪ inanter.

duca duca.

ducale ducal.

duchessa duchessa.

due doi¹ | **due o tre** doi o trei ↪ doi¹.

duecento doicent.

dunque donca; duncue; spo.

duomo dom.

durante sot; via per ↪ via¹.

durare duré.

duro crude; dur | **ricorrere alle dure** jì con les dures ↪ dur | **averla dura** ti jì dura ↪ dur | **andare alle dure** jì a la dures ↪ dur.

e

e y.

ebbene en ben ↪ ben; emben.

ebbrezza ciucia.

ebreo ebrée.

eccellente ezelent.

eccetto auter che ↪ auter.

eccettuare tò fora ↪ tò.

eccitare | **eccitarsi** se sciaudé ↪ sciaudé.

ecco eco; vé.

eccome y co ↪ co.

echeggiare rondenì.

eczema rogna.

edicola ancona; capitel.

edificante edificant.

educazione cherianza; costum; educazion.

effeminato gnauco.

egli al; el.

eh eh; gnero; ha.

ehi heu; ou.

elegante da catif ↪ catif; da ciampanoz ↪ ciampanoz;
fin³.

eleggere lieje.

elemento element.

elemosina ciarité; elemojina; limojina.

elenco lista; register.

eletto eletto; lieje.

elettorale eletoral.

elettore eletour.

eliminare destrighé.

Elisabetta Beta; Lisabeta.

elmo elm.

elogiare laudé pro ↪ laudé.

elogio smaia.

emendare armendé; emendé | **emendarsi** se emen-

dé ↪ emendé.

emergere vegnì a lum ↪ lum.

eminenza eminenza.

entrambi entrami; entramidoi; tramidoi.

entrare jì ite ↪ jì; vegnì ite ↪ vegnì | **fare entrare** molé
ite ↪ molé.

entrata | **entrate** entredes ↪ entreda.

entusiasmo fuech.

enumerare conté su ↪ conté²; inominé su ↪ inominé.

eppure sci che ↪ sci.

erba erba | **erbe aromatiche** erbes ↪ erba.

erede arpadour.

eredità arpejon; eredité.

ereditare arpé.

eremita romita.

eretto erje.

ergastolo perjon perpetua ↪ perjon.

ergere erje | **ergersi** se auzé ↪ auzé.

erigere erje; fé su ↪ fé.

eroe eroe.

erompere rompe fora ↪ rompe; sbroché | **fare erom-**
pere sbroché.

errare falé.

errato falé.

erroneo falé.

errore eror; fal; sbalio | **errore grossolano** falament.

erto erje; ert¹.

esagerare la conté plu tocia ↪ conté²; esageré.

esagerato esageré.

esaltatore | **esaltatore di tutto ciò che è italiano**
talianon.

esame ejam | **fare l'esame di coscienza** jì te se en-
stes ↪ enstes; retorné en se ↪ retorné.

esaminare conscidré fora ↪ conscidré; ejaminé; vijité.

esattamente avisa; bel; belavisa; dert; en pont ↪ pont²; prezis.
esaudire ejaudì.
esaurire adoré su ↪ adoré².
esclamazione esclamazion.
escludere lascé fora ↪ lascé.
escogitare se pensé ↪ pensé.
eseguire esegui.
esempio ejempl; spiedl | **per esempio** per ejempl ↪ ejempl | **seguire l'esempio** ji do les zapoles ↪ zapola.
esemplare ejemplar.
esercitare ejerzité.
esercitazione ejerzize.
esercito eserzito; militar | **eserciti celesti** eserziti ↪ eserzito | **nell'esercito** pro i saudés ↪ saudé.
esibire mostré ca, mostré su ↪ mostré.
esile sotil.
esiliare bandì.
esistenza esistenza.
esistere ester; sté¹.
esofago canal.
esordio ejordio.
esortare ejorté.
espellere paré fora ↪ paré.
esperienza esperienza.
esperto pratich.
espiare despaïé ju ↪ despaïé.
esposizione mostron.

espressione ciera; vista.
esprimere manifesté | **esprimersi** se lascé fora ↪ lascé.
essere avei; ester; vegnì | **esserci** ester; sté¹.
essi lori.
est levant | **a est** a la doman ↪ doman.
estate isté | **d'estate** d'isté ↪ isté.
estendere slarié | **estendersi** se destene fora ↪ destene.
esternare esterné | **esternarsi** s'esterné ↪ esterné
estinguere | **estinguersi** morì fora ↪ morì.
estraneo forest; forestier.
estrarre tò fora ↪ tò; tré fora ↪ tré.
estremamente aricioul; aricioulmenter.
estremità cef; punta | **all'estremità** fora insom ↪ insom.
estremo ultim.
estro estro.
età eté | **avere la giusta età** ester ti agn ↪ ann.
eternamente eternamenter.
eternità eternité.
eterno per dagnora ↪ dagnora; etern | **in eterno** en etern ↪ etern.
evento | **evento importante** fum.
eventualmente en cajo ↪ cajo.
evidente evident; luminous.
evitare astilé; evité; schivé; tegnì fora ↪ tegnì.
evviva eviva.

f

fa dant.

fabbisogno debujegn.

fabbricare fabriché.

fabbro fever.

faccenda facenda; fat.

faccia faza; mus; vis | **a faccia a faccia** mus a mus
↳ mus.

facile fazile; saurì.

facilmente fazilmenter; lere²; saurì.

facoltà facolté.

faggio fagher.

fagiolo fajuel.

fagotto fagot.

false fauc.

falciare sié.

falciato sié.

fallire jì mel ↳ jì.

fallo fal.

falsità fauzité.

falso busaron; dopl; falso; fauz.

fama gloria.

fame fam | **patire la fame** patì la fam, se duré fam ↳
fam | **avere fame** avei fam ↳ fam | **morire di fame**
morì da (la) fam ↳ fam.

famiglia familia.

famiglio famei; fant; servidour; servo.

famoso conesce; famous.

fanatismo fanaticism.

fango pantan.

fantasia fantasia.

fantasma segnal.

fanteria infantaria.

fantolino fantolin.

farcela i ruvé ↳ ruvé.

fare dé; fé | **fare bene** fé ben ↳ fé | **farsi** se fé ↳ fé |
fargliela a qualcuno ti la fé a zachei ↳ fé.

farfaro lavac.

farina farina | **fior di farina** flour de farina ↳ farina.

farinata jufa.

fariseo farisée.

farmacista apotecher; farmazist; spezier.

farmaco medejina.

farneticamento fantinament.

farneticare fantiné; parlé da mat, rejoné da mat ↳ mat.

fascia fascia¹.

fascio fasc.

fase acia.

Fassa Fascia² | **Val di Fassa** Val de Fascia ↳ Fascia².

fassano fascian.

fastidio incomodo; mancogna.

fatale fatal.

fatica bria; fadia | **fare fatica** stenté | **con fatica** ert³;
pesoch.

faticaccia vita.

faticare struscié | **faticare nel portare a termine un**
lavoro l'avei al bossl ↳ bossl.

faticata sforz.

faticosamente ert³; pesoch.

faticoso de fadia ↳ fadia; sfadious.

fatto cossa; fat; fé | **sul fatto** sun l fat ↳ fat.

fattucchiera stria.

fauci gola.

fava fava.

favella favela.

favore favour; servisc.

favorevole favorevol; a favour ↳ favour.

favoritismo parzialità.

fazzoletto fazolel; fazolet.

- febbraio** fauré.
febbre brujour.
feci merda.
Fedaia Fedaia.
fede fede | **di buona fede** de bona fede ↪ fede.
fedele fedel.
fedelmente fedel.
fedeltà fedelté.
Federavecchia Federa.
felice content; felice | **essere felici** ester contenc ↪ content.
felicemente felizementer.
felicità felizité.
femminile feminil.
Ferdinando Ferdinand.
ferire ferì.
ferita ferida.
fermamente fermamenter.
fermare fermé | **fermarsi** clamé; se emplanté ↪ emplanté; se fermé ↪ fermé; se lascé ju ↪ lascé.
fermezza fermeza.
fermo chiet; ferm | **stare fermo** sté chiet ↪ chiet.
ferrare enferé.
ferrato enferé.
ferreo de fer ↪ fer.
ferro fer | **ferro di cavallo** fer | **mezzo ferro (per bestiame bovino)** clapa | **di ferro** de fer ↪ fer | **a ferro e fuoco** a fer y fuch ↪ fer | **ferri** fers ↪ fer.
fertile fertil.
fervoroso fervorous.
fesseria monada.
fessura fezura; sfessa.
fiesta festa; noza | **fiesta da ballo** festa da bal ↪ festa | **a festa** da festa ↪ festa | **da festa** da ciampanoz ↪ ciampanoz | **il giorno della festa di Santa Giulianna** en Sènt'Uiana ↪ Sènt'Uiana.
festeggiare fé festa ↪ festa; fé noza ↪ noza.
festivo festif; da santus ↪ santù.
fetore puza.
fettuccia strosco.
fiacca fiaca.
fiacco fiach; flac.
fiaccola chentl; zavali.
Fiames Fiames.
fiamma flama.
fianco | **a fianco** da na pert ↪ pert.
fiato fle | **tirare il fiato** tré l fle ↪ fle.
fibbia sclara.
fibroso strancious.
ficcare cacé; ficé.
fico fich.
fidanzato chestian; morous; nevic.
fidare | **fidarsi** se enfidé ↪ enfidé; se fidé ↪ fidé.
fidato segur.
fiducia fidenza; fiduzia.
fiele fiel.
Fiemme Flem | **Val di Fiemme** Val de Flem ↪ Flem.
fienile tablé | **fienile di montagna** tablé.
fieno fen.
fiera fiera.
fifa paura; poua.
fifone gramac.
- figlio** fi; filiol; fiol²; mut; tosat | **figlio unico** fi soul ↪ fi | **avere figli** ciapé².
figliolanza filiolanza.
figliolo filiol; fiol².
figura figura.
figurare | **figurarsi** se figuré ↪ figuré.
fila linia | **di fila** endolauter.
Filamuscia Filamuscia.
filare filé.
filetto | **filetto del morso** pis.
filiale filial.
filigrana filagrana.
filo fil.
Filomena Mena¹.
finalmente finalmenter; a la fineda ↪ fineda; zacan.
finanza | **Guardia di finanza** finanza.
finché china che ↪ china; enfin che ↪ enfin; fin a tant ↪ fin²; finache.
fine fin¹; fineda; gentil | **alla fine** enultima; a la fin ↪ fin¹; a la fineda ↪ fineda | **alla fin fine** enfin; enultima; a la fin di fins ↪ fin¹ | **fine del mondo** fin dl mond ↪ fin¹ | **verso la fine** su la fin ↪ fin¹.
finestra fenestra; viere.
finezza fineza.
finger fé finta de ↪ finta; fé menes ↪ mena¹.
finire compli; finé; finì.
finito finé; finì.
fino china; enfin; fin² | **fino a** enchin; enfin; enscin.
finora fin a sen ↪ fin²; finora.
finta finta; mena¹ | **fare finta di** fé finta de ↪ finta | **per finta** per finta ↪ finta.
finto fauz.
finzione finzion.
fiore ciof; flour.
fiorino florin | **fiorino austriaco** rainesc.
fiorire florì.
fiorume almaies.
fiotto pion.
firmamento firmament.
firmare firmé; se sotscrive ↪ sotscrive.
fiarmonica orghen.
fischiare tré n scibl ↪ scibl; sciolé.
fischietto sciblament.
fischietto sciblot.
fischio scibl.
fisionomia someia.
fissare cialé fit ↪ cialé; fermé.
fissazione mania².
fisso ferm; fit; saldo².
fitta foreda.
fitto spes.
fiume ruf.
flanella flanela.
flauto flaut.
flettere doblie.
florido toron.
focolare fegolé; fornèl; fuech.
fodera sotrata.
foderare sotré¹.
foderato sotré¹.
foggia fosa.
foglia fueia | **foglie** fueia.

- fogliame** fueia.
foglio cherta; sfuei.
folia fola.
follare folé.
folle mat.
folia matité.
fondamento fundament; fundamenta.
fondare emplanté; fondé.
fondere deleghé.
fondo fondo; fonz | **in fondo** enfin; en fondo → fondo.
fondoschiena bassa schena → schena.
Fontanazzo di Fassa Fontanac.
fonte fontana.
foraggiare dé ite → dé | **foraggiare il bestiame** vejolé.
foraggio | **insieme di foraggi** mescedé.
forare foré.
forbire forbì | **forbirsi** se forbì → forbì.
forca fourcia.
forchetta forcela.
foresta bosch; selva¹.
forestiero forest; forestier.
forma forma.
formaggio ciajuel; formai | **formaggio grattugiato** concier.
formare crié; formé | **formarsi** vegnì.
formidabile straordinar.
formula forma.
fornaio pech.
fornello fornél.
forno foun.
foro | **fare un foro** sbujé.
forse forsi; magari.
forte adaut; aut; dadaut; dassen; fort; sterch.
fortemente dassen; fort.
fortezza forteza.
fortuna fortuna | **per fortuna** per fortuna → fortuna.
fortunatamente per grazia → grazia.
fortunato fortuné.
forza forza | **a forza di** a forza de → forza | **dare forza** dé forza → forza | **per forza** per forza → forza.
forzare sforzé.
forzato sforzé.
fotografia retrat.
fotografo fotograf.
foulard prisl.
Fouruzo Fouruzo.
fragile delicat.
fragola pieria.
frana roa.
francamente fora di denz → dent.
Francesco Francesch; Franz.
francese franzeis; franzous.
franchezza | **con franchezza** franch.
Francia Franzia.
franco franch.
frantumare fruzié; rompi su → rompi.
frastuono tumult.
frate frate.
fratello fradel; fre | **fratelli e sorelle** fredesc y sorans → fre.
frattanto dretant; endana; entant; tratant.
frattempo | **nel frattempo** endana; entant; entratant.
freccia saita.
freddare desfredé.
freddo freit | **avere freddo** avei freit → freit; se glacé → glacé | **freddo siderale** ferdon.
fregare sfrié.
freno | **a freno** tla chiaveza → chiaveza.
frequentare conversé; se tegni → tegni.
frequente frequent | **di frequente** de frequent → frequent.
frequentemente revel; sovenz.
fresco ciaut; fresch; frisc | **stare freschi** sté fresch → fresch.
fretta prescia | **in fretta** bel prest → prest.
friggere arestì.
fringuello finch.
frittella fanzieuta; fortaia.
fritto arestì.
fronte front; vis.
frontiera confin.
frumento forment.
frustare scurié.
frustata stafileda.
frutta verdura.
fruttare porté frut → frut.
fruttificare porté frut → frut.
frutto frut | **frutti di bosco** frut de bosch → frut.
fucilare sclopeté.
fucile sclop.
fuggire fugì; mucé; sciampé.
Fujina Fujina.
fulminare fulminé.
fulmine tarlui; tonn.
fumare fumé.
fumo fum².
fune corda; fum¹.
funerale sepoltura.
fungo fongon | **fungo velenoso** fongon da tuesse → fongon.
funzionare | **non funzionare** scroché.
funzione funzion.
fuoco fuech | **fuochi d'artificio** fuecsc artificiali → fuech.
fuori defora; dlafora; enfora; fora; lafora | **di fuori** defora | **fuori da** fora | **al di fuori di** fora de → fora | **fuori di sé** fora de cervel → cervel | **fuori in** fora en → fora.
fuoriuscire jì tres → jì.
furbacchione furbacion.
furberia furbaria.
furbo furbo; maladet; malandrin.
furfante figura; mostro; sbiro.
furia furia.
furioso furious.
furore furour.
furto robament.
fuscello | **fuscello di paglia** stram.
fuso fus.
futuro avvenire.

g

gabbare ti la fé a zachei ↪ fé.

gabinetto chegadoi; gabinet; sela.

Gaetano Tano.

gagliardo gaiert.

galantuomo galantom.

galera galia.

galleggiare nodé.

galletto | **galletto segnavento** gial.

gallo | **gallo cedrone** gial da croton ↪ croton; croton.

galoppare jì a speron ↪ speron.

galoppo galop; rota | **al galoppo** en galop ↪ galop.

gamba giama.

gambo mane.

gana gana.

gancetto cioleton.

gangherella cioleta.

garantire en sté bon ↪ sté¹.

garbare scusé.

Gardena | **Passo Gardena** Frera | **Val Gardena**
Gherdeina.

gardenese Gherdeina.

garzone famei; fant.

Gasparre Casper.

gattino min.

gatto giat.

gaudio gaudio.

gazza gacia.

gazzetta gaseta.

gelare avei freit ↪ freit; glacé.

gelato glacé.

gelosia gelosia.

gemello jomelin.

gemere jemé.

gendarme jandarm.

generale general | **in generale** en general ↪ general.

generalmente per solit ↪ solit.

generare fé; generé.

genere genere | **di ogni genere** de vigni sort ↪ sort.

generico general.

generoso de bon cuer ↪ cuer; generous.

genio | **andar a genio** soné ben ↪ soné.

genitore genitour | **genitori** genitours ↪ genitour; vedli
↪ vedl.

gennaio jené.

Genoveffa Genofefa.

genovina genua.

genovino genua.

gente jent | **povera gente** puera jent ↪ jent | **buona gente** bona jent ↪ jent.

gentile bel; fin³; gentil; valent; zevil.

gentilezza bela maniera, beles manieres ↪ maniera.

gentilmente gentilmenter.

geografia geografia.

Germania Germania; Luesc todesc ↪ todesch.

Germano German.

germe germe.

germoglio fiol¹.

gesso creida.

gestire manejé.

gesto moto¹.

Gesù Gejù | **Gesù Bambino** bambin | **Gesù Cristo**
Gejù Crist ↪ Gejù.

gettare buté; jeté; peté.

getto | **getto d'acqua** pion.

ghetta calzon.

ghiacciare glacé.

ghiacciato glacé.

ghiaccio glacia.

- ghiacciolo** glacion.
ghianda glanda; rover.
ghirlanda cranz; gherlanda | **ghirlanda della sposa** zendalina.
già bele; danz; ja¹.
giacca corpet; flanela | **giacca di lana** gucia | **giacca dell'antico costume da donna** jaida.
giacché ajache.
giaciglio pinic.
Giacobbe Giacobe.
Giacomo laco; lochele.
giallo ghel; sal.
giammai jamai.
Gianni Jani.
gibboso gomp.
gigante gigant.
giglio gile.
ginepro jeniever | **arbusto di ginepro** trognola de jeniever → jeniever.
ginocchio jenedl | **in ginocchio** enjenedlé.
Gioacchino Chino.
Giobbe lob.
giocare joié; soghé.
gioco joié; juech | **gioco a cavallo** riterspiel.
giogo¹ jouf.
Giogo² Ju².
gioia gaudio; legrezza.
Giorgio luere.
giornale foliet; gasetta.
giorno di | **giorno festivo** festa; sandi; santù | **ogni giorno** vigni di → di | **tutti i giorni** vigni di → di | **un giorno** n di → di; na outa → outa | **buon giorno** bon di → di | **tutto il giorno** dut l di → di | **il giorno dopo** l di do → di | **fare un giorno festivo** santolé.
giovane bez; joen; mut; tous | **giovani** fanc → fant; jent joena → jent.
Giovanni Jan | **Giovanni Battista** Jan Batista → Jan | **Giovan Domenico** Jan Domene → Jan | **Giovanni Gasparre** Jan Casper → Jan.
Giovannino Hansl.
giovare joé.
Giovenale Joenal.
giovenca arment.
gioventù i joegn → joen; joentù.
girare se ouje → ouje; outé; siré.
girato ouje; outé.
girello pisaruel.
giro giro | **in giro** encantourn; stroz | **prendere in giro** tò per man → man | **qui in giro** chilò entourn → entourn | **andare in giro** jì entourn → jì; jì stroz → stroz.
girovagare bonderné; jì entourn → jì; rabi; jì stroz → stroz.
giù ju¹ | **in giù** enjù | **giù a** ja²; ju¹; jun | **giù in** jun.
giubilare cighé.
giubilato giubilé.
giubileo giubilée.
giudicare giudiché.
giudice giùdize; vicare.
giudizio cervel; iudize | **giorno del giudizio universale** di dl iudize → iudize.
giulivo giulif.
giungere arivé; arjonje; ruvé adalerch → ruvé; vegni adalerch → vegni.
giuramento jurament.
giurare dé jurament → jurament; juré | **giurare solennemente** juré pro l prisl → prisl.
Giuseppe Bepo; Sep; Ujep.
Giuseppina Sefl.
giustificare | **giustificarsi** se scusé → scusé.
giustizia giustizia.
giusto dert; giust | **farne una giusta** en fé na derta → dert.
gli i².
glicerina glizerina.
globo glob.
gloria gloria.
glorioso glorious.
gnocco gnoch.
gobba goba.
gobbo gobe.
goccia gota.
gocciolare degore; goté; trafone.
godere se gode → gode | **godersela** se la dé bona → bon; se la gode → gode | **godersi** se gode → gode.
Goffredo Gotifré.
gola gola | **saltare alla gola** sauté al peil → peil.
Golo Golo.
golosità golosità.
gomitata gof.
gomito comedon.
gonfalone confalon.
gonfiare enflé; slonfé | **gonfiarsi** se slonfé → slonfé.
gonfio enflé; slonfé.
gonna chitl; gonela | **gonna con bustino** camelot; ciamejot.
gorgiera colar.
gorgogliare placé.
gotico gotisc.
Gottardo Gotert.
governare governé; regiré.
governato governé.
governo goern; govern | **governo della casa** fameia.
gracchiare crecé.
gracchio creciamént.
gracile delicat; scarmetin.
gradevole gentil.
grado | **essere in grado** ester da tant → tant; ester en cajo → cajo.
gradualmente planplan → plan¹; puech a puech → puech.
graffiare sgrinfé.
graffiatura sgrinfeda.
graffio sgrinfeda.
grammatica gramatica.
gramo gram.
gramolare gramolé.
granatiere granatier.
grancassa gran tamburle → tamburle; tamburon.
grande bon; dret; gran² | **alla grande** alengrana.
grandezza grandeza; graneza.
grandine tampesta.
grandioso grandious.
granello granel.
grano blava; gran¹ | **grano saraceno** formenton.
granoturco sorch.
grasso gras; ont; toch².

grata ferieda.
graticcio favé.
gratis debant.
gratitudine gre; reconescenza.
grato grat | **essere grato** ester grat ↪ grat; savei gre ↪ gre.
grattare crazé; sgrinfé.
gratuitamente debant.
gratuito debant.
Grava Grava.
gravare agravé.
grazia grazia; mercé.
grazie dietelpaie; dilan; granmarcé; grazie; Die ves l paie ↪ paié | **grazie a Dio** grazie a Die ↪ grazie; sibes rengrazié Idie ↪ rengrazié; sibelagraziedie | **grazie tante** granmarcé.
graziosità graziosité.
grazioso grazious.
gregge pastorec.
grembiule gormel; palegren.
grembo grem.
greppia scaliara.
gridare bugolé; cighé; clamé fora ↪ clamé; cridé; tré n crido ↪ crido; sbraié; scraié; tré sveies ↪ svai; svaié.
gridio scraiment.
grido crido; scrai; scraiment; svai | **grido di giubilo** cighe.
Gries Gries.
grigio grisc.
grilletto sneler.
grinta grinta.
grondare degore.
groppa gruepa.
grosso gros¹.

grossolano gros².
grotta caverna; grotta.
grumereccio artiguei.
gruppo grup | **fare gruppo** fé grup ↪ grup.
guadagnare davagné.
guadagno davagn.
guaina vaina.
guaio guaio | **guai!** guai | **guai se** guai sce ↪ guai.
guancia massela.
guanciaie plumac.
guardare cialé; ciutié; miré; vardé soura ↪ vardé | **modo di guardare** vardadura | **guardare in giù** cialé ju ↪ cialé | **guardare verso il basso** cialé ju ↪ cialé | **stare a guardare** cialé pro ↪ cialé | **guarda** verda ↪ vardé; vé | **guardare attentamente** cialé avisa ↪ cialé | **guardarsi** se cialé ↪ cialé | **guardarsi da** se schivé ↪ schivé; se stravardé ↪ stravardé; se svardé ↪ svardé | **guardare il didietro** vardé do ↪ vardé.
guardia guardia; verda | **stare di guardia** sté de guardia, tegnì guardia ↪ guardia.
guarire concé; varì.
guarito varì.
Guascogna Gascogna.
guastare guasté | **guastarsi** se guasté ↪ guasté.
guazzare slavaté.
Guelfo Guelfo.
guerra vera.
gufo dule | **gufo reale** dule.
gugliata sclap de fil ↪ sclap.
guidare arvene; mené; reje.
guscio scuscia.
gusto gust | **di gusto** de gust ↪ gust.
gustosamente de gust ↪ gust.

i

I Cougoi I Cougoi.

Iddio Die¹; Idie.

idea barlum; idea | **neanche per idea** nience per idea
↳ idea.

ideare se pensé ↳ pensé.

idolatria idolatria.

Idolfo Idolfo.

idoneo abel; bon | **essere idoneo** ester adaté ↳
adaté; oghé.

ieri inier | **ieri sera** enseira.

ignobile infam.

ignorante ignorant.

ignoranza ignoranza.

il l.

illecito ilezit.

illegale ilezit.

illegittimo bastert.

ilibato ilibato.

illudere | **illudersi** se engiané ↳ engiané.

illuminare iluminé.

illuminato iluminé.

illuminazione iluminazion.

illustre eminent; iluster.

imbalsamare imbalsamé.

imbattersi se embate ↳ embate; urté.

imbecille totl.

imbevuto trafone.

imboccare dé ite ↳ dé.

imbrattare embraté.

imbrattatele slamacon.

imbrogliare embroié; engiané; gabolé; fé la pucia ↳
pucia².

imbrogliato embroié; engiané.

imbroglio engianament.

imbroglione embroion; gabolon; loter; lotron; malandret; trapolon.

imbrunire vegnì scur ↳ scur.

imitare fé do ↳ fé.

immaginare imaginé; pensé | **immaginarsi** se mete
tl cef ↳ cef; se figuré ↳ figuré; se imaginé ↳ imaginé;
se pensé ↳ pensé.

immaginazione imaginazion.

immagine imagina.

immediatamente a bela pruma ↳ pruma.

immensamente imensamenter.

immenso imens.

immobile imobil.

immortale imortal.

immutabile imutabel.

impacchettare fé ite ↳ fé.

impacciare | **impacciarsi** se empazé ↳ empazé.

impalcatura | **impalcatura della stufa contadina**
fourn.

imparare emparé; studié.

impaurire | **impaurirsi** se sperde ↳ sperde.

impaurito spaurì; sprigolé.

impaziente melpazient.

impazienza impazienza.

impazzire diventé mat ↳ mat.

impazzito fora de cervel ↳ cervel.

impedire impedì.

impedito impedì.

impegnare | **impegnarsi** se prové ↳ prové; se vaghé
↳ vaghé.

impegno impegn | **con tutto l'impegno** en plen ↳
plen.

impensierito cruzié.

imperatore imperadour.

imperfezione macia.
imperversare sboré.
impeto furia.
impetuoso deslié; furious.
impiccare picé³; piché¹ | **impiccarsi** se piché → piché¹.
impicciare | **impicciarsi** se intrighé → intrighé.
impiegare impieghé | **impiegarsi** se impieghé → impieghé.
impiego post.
impietosire | **impietosirsi di** se mené picé de → picé.
importante emportant.
importanza emportanza.
importare emporté | **non importa** l é istes → istes; via pura → via².
importo import; soma¹.
importunare sceché.
impossibile impossibel.
imposta gravaria; imposta.
impostura impostura.
imprecare sacramenté.
imprecazione porcheda; sacrament.
impregnato trafone.
impressionante de stuch → stuch.
impressionare impone.
impressione figura; imprescion | **dare l'impressione** fé.
imprigionare saré via → saré.
imprimere | **imprimersi nella mente** se mete a memoria → memoria.
impronta pedia; zapola.
improprio porcheda.
improvvisamente candenò; te n colp → colp; te na outa → outa.
improvviso improvvis | **all'improvviso** a l'improvisa → improvvis.
in en¹; per³; su; te²; via¹.
inabissare | **inabissarsi** se abissé → abissé.
inaspettatamente inaspetatamenter.
incamerare incameré.
incamminare | **incamminarsi** pié via → pié; se envié → envié.
incandescente rovent.
incantare incanté.
incantato incanté.
incapace bon da nia → bon; incapaze | **essere incapace** ester defet → defet.
incaricare comané; mete.
incarico carica; incombenza.
incartare fé ite → fé.
incassare scode.
incensiere incenjera.
inceppare | **incepparsi** scroché.
incertezza inzerteza.
incerto inzert.
incessantemente dlonch.
inchino scioria.
inchiodare embrocé; enclaudé.
inchiodato enclaudé.
inchiostro tinta.
Incisa Inzija.
incitare trasporté.

incivile grove.
inclinare | **inclinarsi** se encliné → encliné.
inclinato incliné.
inclinazione inclinazion.
incline encliné.
incolpare encolpé.
incombenza incombenza.
incominciare scomencé.
incomodare incomodé.
incomodità incomodité.
incomodo incomodo.
inconcludente | **essere inconcludente** ester da gnoch → gnoch.
incontrare se embate → embate; enconté; encontré; se tegnì → tegnì; urté | **incontrarsi** se enconté → enconté; se encontré → encontré.
incontrario | **all'incontrario** incontrar; al incontrar → incontrar.
incontro adencontra; encontra.
incoraggiare fé coraje → coraje.
incoraggiato conforté.
incostante incostant.
incremento aument.
increscioso encherscioul.
increspato gret.
incubo trota.
inculcare dé ite → dé.
incutere emplanté; somministré.
indebitare | **indebitarsi** fé debic → debit.
indebolire endeblì | **indebolirsi** se endeblì via → endeblì.
indebolito endeblì.
indeciso | **essere indeciso** ester da gnoch → gnoch.
indicibile indizibel.
Indie | **Indie orientali** Ostindia.
indietro drio; endrio; inaò; de return → return; zeruch.
indifferente da láscome en pesc → pesc².
indigente pueret.
individuo cotal.
indomani | **l'indomani** en doman → doman.
indorare endoré.
indossare mete su → mete; tré ite, tré soura → tré | **far indossare** mete soura → mete.
indosso ados; endos.
indovinare endeviné.
indubbiamente zenza dube → dube.
indumento quant | **vecchio indumento** cium.
indurare endurì.
indurito endurì.
indurre conduje.
inetto tananai.
infagottare enjopé.
infame infam.
infante fantolin.
infanzia | **dall'infanzia** da pice ensù → pice.
infatti defat; enfati.
infedele infedel.
infedeltà infedelté.
infelice infelize.
inferno infern.
inferriata ferieda.
infervorare | **infervorarsi** se sciaudé → sciaudé.

- infiammare** empié.
infilare enfilzé; mete ite ↪ mete.
infilzare enfilzé.
infine encandenò; a la fin ↪ fin¹.
infinitamente infinitamenter.
infinito infinit.
infischarsi encheghé.
influenza influenza.
influsso influenza.
informare dé notizia ↪ notizia; fé al savei ↪ savei | **informarsi** damané do ↪ damané.
infreddolito glacé | **essere infreddolito** se glacé ↪ glacé.
infuriare | **infuriarsi** dé en bestia ↪ bestia; se embestéé ↪ embestéé.
ingannare engiané; gabolé; fé la pucia ↪ pucia².
ingannato engiané.
ingannevole inganevol.
inganno engian; engianament.
ingegno talent.
ingenuo facile.
Inghilterra Inghiltera.
ingnocchiarsi se enjenedlé, se enjenedlé ju ↪ enjenedlé; se jenodlé ju ↪ jenodlé.
ingiuria enjuria.
ingiuriare enjurié.
ingiustamente ingiustamenter.
ingiustizia ingiustizia; tort.
ingiusto ingiust.
inglese ingleis.
ingrandire engrandi.
ingrassare engrassé; mioré.
ingrassato engrassé; mioré.
ingrato ingrat.
ininterrotto continué; continuo.
iniziare mete man ↪ mete; scomencé; se la taché, taché man ↪ taché.
inizio scomenciament | **all'inizio** sul prinzip ↪ prinzip; sul prum, tl prum ↪ prum | **cominciare dall'inizio** ciapé da cef ↪ ciapé².
innalzare enauzé | **innalzarsi** s'enauzé ↪ enauzé.
innamorare enamoré | **innamorarsi** se enamoré ↪ enamoré.
innanzi dantfora; inant.
innanzitutto prum de dut ↪ prum; pruma de dut ↪ pruma.
inno inn.
innocente senza colpa ↪ colpa; inozent.
innocenza inozenza.
Innsbruck Dispruch.
innumerevole senza numer ↪ numer.
inoltre ciamò; deplù; laprò; persoura.
inquieto incuiet | **essere inquieto** remené.
inquietudine | **inquietudine dei bambini** reija.
insalata salata.
insegnare ensegné; tegnì scola ↪ scola.
inseguire perseghité.
insensibile endurì.
insetto inset.
insieme adum; auna; deberieda; empera; enadum; en-sema; insieme | **insieme con** empera | **tutto insieme** dut adum ↪ dut.
insipido ensouz; zenza saour ↪ saour.
insistente | **essere insistente** fé istanzes ↪ istanza.
insistere bate dur ↪ bate.
insoddisfatto melcontent.
insoffribile insofribel.
insolente insolent.
insolenza insolenza.
insolito insolit; pesonder; fora dl solit ↪ solit.
insomma insoma.
insorgere levé su ↪ levé.
installare instalé.
installato instalé.
instradare enstradé.
insù suviers.
insudiciare embraté.
insufficiente schers.
insulso zenza saour ↪ saour.
insultare scraié.
intagliare entaié.
intagliato entaié.
intaglio tai.
intanto dretant; endana; entant; entatant; tratant.
intelletto cervel; ment.
intelligente entendoul; fin³; furbo; sciché.
intelligenza entendiment.
intendere fé cont de ↪ cont | **intendersi di** se entene de ↪ entene | **s'intende** s'enten ↪ entene.
intendimento entendiment.
intensamente fort.
intenso fulminant.
intento fin¹ | **riuscire in un intento** vegnì a n cef ↪ cef.
intenzionato intenzioné | **essere intenzionato** ester intenzioné de ↪ intenzioné.
intenzione intenzion | **avere l'intenzione** ester intenzioné de ↪ intenzioné.
interamente blot; dldut.
interezza | **nella sua interezza** dut adum ↪ dut.
intercessione enterzescion.
interessare interessé | **interessarsi** se interessé ↪ interessé.
interessato interessé.
interesse interes | **toccare gli interessi di un altro (spec. riguardo a donne)** vegnì tla fava ↪ fava | **pensare ai propri interessi** tré l'ega a si molin ↪ ega.
interiore dlaite.
interminabile zenza fin ↪ fin¹; interminabel.
internamente dlaite.
interno intern.
intero entier.
interrogare damané fora ↪ damané.
interrompere sauté tl baié ↪ sauté¹.
inteso entene | **inteso bene** ben miné ↪ miné.
intimorire intimorì; fé paura ↪ paura; fé poua ↪ poua; sprigolé.
intimorito intimorì.
intirizzato abramì.
intitolare intitolé.
intitolato intitolé.
intonare entoné.
intorno encantourn; encerch; encervia; entourn |

- intorno a** encerch; entourn | **essere intorno a** sté encerch → sté¹.
- intrattenere** devertì | **intrattenersi** se devertì → devertì.
- intrattenimento** trateniment.
- intrecciare** entrecé | **intrecciarsi** se mescedé → mescedé.
- intrecciato** entrecé.
- intricato** embroié.
- intrigare** fufigné; intrighé | **intrigarsi** se intrighé → intrighé.
- intrigo** intrigo.
- introdurre** | **introdursi** se cacé → cacé.
- intuire** entivé; spié.
- inumano** inuman.
- inutile** inutil.
- inutilmente** debant; inutil.
- invano** debant; per nia → nia | **essere invano** ji a vuet → vuet.
- invecchiare** vegnì vedl → vedl.
- invece** alencontra; alencontro; eder; empede; encandeno; enveze.
- inventare** inventé.
- invernale** da d'invern → invern.
- inverno** invern; sajón freida → sajón | **d'inverno** d'invern → invern.
- invia** mané; vertié.
- invidiare** envidié.
- invidioso** envidious.
- invigorire** invigoré.
- invincibile** invinzibel.
- invisible** invisibel.
- inviso** melvedù.
- invitare** envié.
- invitato** | **invitati alle nozze** chi da noza → noza.
- invito** invitazion.
- invogliare** fé vueia → vueia¹.
- io** i¹; ie; mi¹.
- ipocrita** dopl; farisée; fascian.
- ira** fota; ira; rabia; senn.
- irascibile** stizous.
- irremovibile** | **mostrarsi irremovibile** fé l mus dur → dur.
- irritare** irité.
- irrompere** sbroché ite → sbroché.
- irruente** deslié.
- irsuto** pelous.
- iscrizione** iscrizion.
- Isidoro** Ijidoro.
- ispettore** ispezient.
- ispirare** emplanté; inspiré ite → inspiré; somministré.
- issare** tré su → tré.
- istante** | **in quell'istante** en chel moment → moment; te chel → chel | **in questo istante** en chest moment → moment.
- istanza** domanda; istanza.
- istigare** mete su → mete; soflé su → soflé.
- istinto** istint.
- istituire** istituì.
- istituto** istitut | **istituto tecnico commerciale** mercantile.
- istruire** emparé; istruì.
- istruzione** istruzions → istruzion.
- Italia** Talia.
- italiano** lombert; talian | **italiano settentrionale** lombert.

k

**krapfen | krapfen distribuiti in occasione della
discesa dell'alpeggio canifl.**

1

là ailò; colavia; enlò; ilò; là; lò | **in là** enlà | **di là** colavia; delà.

La Valle La Val.

La Villa La Ila.

labbro slef.

lacerare scarzè.

lacerato scarzè.

lacrima gota; legrema | **versare lacrime** lascé tomé legremes → legrema.

lacrimoso lagremous.

ladino ladin.

ladro ladro; lere¹.

ladrone ladron.

lagnanza lamentanza.

lagnarsi se lagné → lagné.

lago lech.

Lago di Moregna Lech de Marevegna.

lamentabile lamentabel.

lamentanza lamentanza.

lamentare lamenté | **lamentarsi** se baudié → baudié; se lagné → lagné; se lamenté → lamenté; pluré.

lamento lament; lamentazion; plura | **continuo lamento** raugnament.

lampada lampeda; lincerna; lucerna; lum | **lampada a petrolio** lincerna; lucerna | **lampada a olio** lumin.

lampeggiare tarluié.

lampo barlum; tarlui; tonn.

lampone ampom; moia.

lancia lancia.

lanciare peté.

languire grasomé.

lanterna feral.

lapidare lapidé; tré de sasc → sas; sassiné.

lapide pera¹.

lardo ardel.

largo lerch.

Larjèi Larjèi.

lasciare lascé sté, lascé via → lascé | **lasciar stare** lascé sté → lascé.

lasso | **lasso di tempo** dlaorela; orela; pez.

lassù colassù; lassù.

lastricato salejei.

Latemar Latemar.

lateralmente da na pert → pert¹.

latino latin.

lato man; pert¹ | **da un lato... dall'altro** una che... l'otra che → una | **a lato** da na pert → pert¹.

lattante viadour.

latte lat | **dare latte** dé lat → lat | **latte fresco** lat fresch → lat.

laticello lat de pegna → lat; nida.

lavandaia lavadessa.

lavare lavé | **lavare energicamente** slavaté.

lavata | **lavata di capo** remoneda.

lavorare laoré | **lavorare a giornata** jì a oura → oura | **smettere di lavorare** fé vueies, lascé vueies → vueia².

lavorato laoré.

lavoratore laorant | **lavoratore a cottimo** oré; oura.

lavoro laorier; laour | **sospendere il lavoro la sera** fé vueies, lascé vueies → vueia² | **lavoro mal riuscito** spEGac | **sospensione serale del lavoro** vueies → vueia².

leccare leché.

lechhino smieler.

lecito lezit.

legare lié adum → lié.

legge lege | **legge naturale** lege naturala → lege.

- leggere** lieje | **leggere ad alta voce** lieje dant ↪ lieje.
leggermente lesier; lesiermenter.
leggero lesier.
legittimo lezit.
legna legnes ↪ legna.
legnata legneda | **legnate** legneda.
legno legn | **di legno** de legn ↪ legn.
lei | **Lei** vos.
Leisach Leisach.
Lencio Lencio.
lento peigher.
lenzuolo lenzuel.
leone¹ lion.
Leone² Leo.
lepre liever.
lesto flinch; lest.
letame coutum.
lettera cherta; letra.
lettiera letiera.
lettiga traghet.
letto let | **sul letto di morte** en pont de mort ↪ pont² | **letto di morte** let da mort ↪ let | **stare a letto** sté te let ↪ let.
leucite leuzit.
levante levant.
levare levé | **levarsi** se derzé su ↪ derzé.
levigare sliscé.
levigato sfrié.
levita levit.
lezione lezion; soneda.
li a.
lì enlò; ilò; là.
liberamente liberamenter.
liberare deliberé; fé lede ↪ lede; liberé.
liberazione deliberazion; liberazion.
libero franch; lede; libero.
libertà libeté.
libro liber | **libro dei canti** liber da cianties ↪ liber.
licenza lizenza.
licenziare desgorje.
lichene barbuca.
licitazione lizitazion.
Lienz Lienza.
lieto content.
ligneo de legn ↪ legn.
limare raspé.
limite temon.
limpido saren.
linea striscia.
lineamento | **lineamenti** trac.
lingua lenga; lingaz; lingua; linguaje; rejoneda | **mordersi la lingua** se zaché la lenga ↪ zaché.
linguaggio lingaz; linguaje.
lino lin | **tessuto di lino** lin.
liquefare | **liquefarsi** se deleghé ↪ deleghé.
liquidare paié fora ↪ paié.
lisciare sliscé.
lisciato sfrié.
liscivia lesciva.
liso deslis.
lista lista.
- litania** letania.
lite | **lite giudiziaria** lite; litiga.
litigare beghé; cridé; se di ↪ di; litighé; strité; fé vera ↪ vera.
litigio chestion; discordia; zanca¹ | **litigio continuo** zanca y zera ↪ zaré.
litigone litigant.
liuto laut.
Livinallongo Vinaulonch.
lo l.
località luech.
locusta fauzigola.
lodare laudé.
lodato | **sia lodato** sibe laudé ↪ laudé.
lode lode.
logorare | **logorarsi** se consumé ↪ consumé.
logoro deslis.
Longega Longega.
lontananza lontananza.
lontano colonc; dalonc; dalonch; truep inant ↪ inant; lonc; lontan | **da lontano** dalonc.
Loreto Loret.
loro lori; sie | **a loro** ti¹.
lottare bate; combate.
Luca Luca.
luccicante licioent.
luccicare sliziné.
luce lum; luster | **luce dell'alba** di | **luce del sole** lum de soredl ↪ lum; luminous de soredl ↪ luminous | **venire alla luce** vegni a lum ↪ lum.
lucente lujent.
lucentezza vif.
lucerna lumin.
lucherino zaisela.
lucido licioent.
luglio messel.
lui al; el | **a lui** a el ↪ el; ti¹.
Luigi Luisi; Vijo.
Luigia Loisele.
lumaca sgnech.
lume lum.
luminoso luminous.
luna luna | **chiaro di luna** luminous de luna ↪ luminous; luster de luna ↪ luster | **luna piena** luna plena ↪ luna.
lunatico raidous.
lunedì lunesc.
lungamente codie.
lungo per apede ↪ apede; dlongia... via ↪ dlongia; do; enlongia; lonch | **in lungo e in largo** lonc y lerch ↪ lonc | **a lungo** alalongia; codie; die² | **lungo a** dlongia... via ↪ dlongia; enlongia.
luogo luech; post; sit.
lupo louf.
lusinga | **ottenere con lusinghe** gabolé.
lusingare dé les beles y les bones, fé les beles ↪ bel; fé la cloza ↪ cloza; fé les menines ↪ menines.
lusso lus.
luterano luteran.
lutto plura.

m

ma ma; pu.

macaco macaco.

macché cie mai → cie.

macchia macia; tach.

macchiare macé.

macchiato macé | **macchiato di sangue** macé da sanch → macé.

macchiettato enzinzolé.

macellaio beché¹.

macellare mazé; sbecari; tò via → tò.

macello maza² | **da macello** da maza → maza².

macinare majené.

maciullare gramolé.

Maddalena Madalena.

Madonna madona.

madre mere; oma.

maestà maesté.

maestoso maestous.

maestria maestria.

maestro maester | **maestro di musica** maester de mujiga → maester.

magari forsi; magari.

magazzino magasin.

maggese vara.

maggio mei.

maggiore maiour; majer.

maggiormente empermò.

magia magia.

maglia gucia.

maglietta cioleta.

maglione gucia.

magnificamente magnificamenter.

magnifico magnifich.

mago mago.

magro megher; sech.

mai mai | **mai più** mai plu → mai | **mai ancora** mai ciamò → ciamò | **come mai** cie mai segnal → segnal.

maiale porcel.

mais sorch.

malamente burt; melamenter.

malandrino malandret.

malanno malan.

malaticcio melenton.

malattia malatia.

malcostume malcostum.

maldestro | **essere maldestro** ester defet → defet.

maldicente maldizent.

maldicenza maldizenza.

male mel¹ | **mal di testa** mel de cef, mel de testa → mel¹ | **mal di denti** mel de denz → dent | **far male**

dolei; fé mel → mel² | **mal di pancia** mel de venter → venter | **farsi male** se fé mel → mel².

maledetto benedet¹; maladet.

maledire maledi.

malefatta melfat.

maleodorante puzolent.

malfatto melfat.

malfattore malfatour.

manfrine | **fare manfrine** la desmené → desmené.

malgario cajarin.

malinconia mancogna; melanconia; pascion.

malinconico melanconich.

malizia malizia.

malizioso malizious.

malmenare dé; i mete les mans → man; patucé.

malora malora | **andare in malora** ji en malora → malora | **mandare in malora** mané en malora → malora.

maltempo burt temp, rie temp → temp.

- maltrattamento** maltratament.
maltrattare maltraté; strabacé.
malumore ria vueia ↳ vueia¹.
malvagio catif; creve; mal; malvaje; rie; trist.
malvisto melvedù.
malvolentieri ingert.
mamma mama; mere; oma.
mammella ure.
mancanza mancia²; mancianza.
mancare mancé | **venire a mancare** vegnì mancé ↳ mancé.
mancia mancia¹.
manciata pugn.
mandare mané fora ↳ mané | **mandare a monte** lascé en mont ↳ mont¹ | **che Dio la mandi buona** che Idio la mane bona ↳ mané | **mandare a prendere** mané a tò ↳ mané.
mandato mandat.
mandibola gouta.
mandria pastorec.
maneggiare manejé.
mangiare magné; maié; mangé | **mangiarsi** se mangé ↳ mangé.
mangione fraion; magnato; magnon.
mania mania².
manica mania¹ | **un altro paio di maniche** n auter per de manies ↳ mania¹.
maniera fosa; maniera; moda; vida | **belle maniere** cherianza | **buone maniere** cherianza; bela maniera, beles manieres ↳ maniera.
manierato cortejan.
manifestare manifesté | **manifestarsi** se descedé fora ↳ descedé; se desmostré ↳ desmostré.
manifesto profes.
manna¹ mana².
manna² mana¹.
mano man | **venire alle mani** vegnì a les mans ↳ man | **dare la mano** dé la man, toché la man ↳ man | **condurre per mano** mené per man ↳ man | **prendere per (la) mano** ciapé per la man ↳ man | **capitare fra le mani** ruvé sot a les mans ↳ man.
manona proza.
manoscritto | **in forma di manoscritto** a man scrita ↳ man.
manovella zanca².
mansueto mestego; sauri.
mantella mantelina.
mantello mantel.
mantenere conservé; mantegnì; porté fora ↳ porté | **mantenersi** se conservé ↳ conservé; se mantegnì ↳ mantegnì.
manto mantel | **manto di neve** crosta.
manzo arment; manz.
marachella baroneda.
marchio merscia.
marcia marsc.
marciare marcé via ↳ marcé¹.
marcio fret; merc.
marcire fraidì.
Marco Merch.
mare mer.
marebbano Marou.
- Marebbe** Marou.
Margherita Greatl; Marghëta.
margheritina margarita.
Maria Maria; Marieta; Moidl.
Marianna Mariana.
Mariarosa Mariruesa.
mariolo busaré.
marito om; vedl.
marmaglia marmaia.
marmo marmo.
marmocchio bagai.
marmotta marmota.
marocchino marochin.
marrone ros.
marsc marsc | **avanti marsc** marsc.
martello martel.
Martino Martin | **il giorno di san Martino** da san Martin ↳ Martin.
mascalzone bricon; patan.
mascella gouta.
maso mesc.
massa massa² | **in massa** en massa ↳ massa².
massacro straje.
massaia massera.
massaro massé.
massimamente dandadut; dantaldut; mascimamenter.
masso crepa; pera¹.
masticare ciaugné; gramolé; mastié; zaché.
mastice stuch.
mastro maester; moaster.
matassa acia.
materia materia.
matrimonio maridé; matrimone | **matrimonio civile** matrimone zivil ↳ matrimone.
mattacchione matodl.
Mattarello Matarel.
matterello sciadas.
Mattia Matie.
mattina dantmesdì; doman | **una mattina** n di da doman ↳ di; na doman ↳ doman.
mattinata dantmesdì.
mattiniero bonorif.
mattino doman | **di buon mattino** a duta bonora, da bonora ↳ bonora; da doman abonora ↳ doman | **al mattino** da doman ↳ doman.
matto mat.
mattoncino cadrel.
maturare madurì.
maturo madur.
mauri mori ↳ moro.
mavalà! carati.
Mazzin Mazin.
mazzo smaz; struz | **mazzo di fiori** struz.
me me; mi² | **a me** a me ↳ me; a mi ↳ mi² | **per me** per me ↳ me.
medaglia medaia².
medesimo medeisem; medem.
mediante per man de ↳ man; per meso de ↳ meso.
medico dotour; mede; poder.
mediocre rie.
meditare medité; pensé do ↳ pensé.
meglio meio; mic; miour | **alla bell'e meglio** a la meio ↳ meio.

mela pom.

melarosa melarosa; pom vert ↪ pom.

melo legn da poms ↪ pom.

membro member.

memoria memoria; ment | **a memoria** ament | **imparare a memoria** emparé ament ↪ ament.

menare paré.

mendicante pitoch.

mendicare jì col carnier ↪ carnier; petlé.

Menëcol Menëcol.

Meneguto Meneguto.

meno demanco; manco | **fare a meno** fé demanco ↪ demanco | **di meno** demanco.

mente ment | **tenere a mente** tegnì ament ↪ ament | **venire in mente** tomé tl cef ↪ cef; se entopé ↪ entopé; vegnì en ment ↪ ment; tomé ite ↪ tomé.

mentire dì baujies ↪ baujia; mentì.

mento | **doppio mento** sotmenton.

mentre te chel che ↪ chel; endana che ↪ endana; entant che ↪ entant; tratant che ↪ tratant.

meraviglia marevueia; spettacul.

meravigliare fé marevueia ↪ marevueia; marevueié | **meravigliarsi** se fé marevueia ↪ marevueia; resté.

meravigliato marevueié.

meravigliosamente de marevueia ↪ marevueia.

mercante marciadent; mercant.

mercanteggiare marciadé.

mercato fiera; marcé².

merce roba.

mercoledì | **Mercoledì delle Ceneri** Capion.

merda merda.

meridiana meridiana.

meritare davagné; merité | **meritarsi** se merité ↪ merité.

merito merit.

merletto bechet.

merluzzo stocfisc.

mescolare mescedé.

mescolato mescedé.

mese meis.

messa messa | **celebrare la messa** dì messa ↪ messa | **messa novella** messa novela ↪ messa | **messa solenne** messa grana ↪ messa.

messale messal.

messia Messia.

meso mes; sauté².

mestiere mestier.

metà mez.

metro meter.

mettere mete; tré ite ↪ tré | **mettere davanti** metedant ↪ mete | **mettersi** se mete ↪ mete.

mezza mesa.

mezzaluna cajencel.

mezzanotte mesanuet.

mezzena mesena.

mezzo meso; mez; mitl; via¹ | **in mezzo** amesa; amez; entamez; inanter ite ↪ inanter; en mez ↪ mez; tamez.

mezzogiorno mesdì.

mi me.

mica mia; mine.

Michele Michele; Michiel.

micio min.

midollo miol.

miele miel.

mietere sejolé.

migliaio mier; miliaio | **a migliaia** a mile ↪ mile.

migliorare se comedé ↪ comedé.

migliore meio; miour; prum.

Milano Milan.

militante militant.

militare militar.

millantatore bravuciol.

mille mile.

minacciare manacé.

minchione coion; mincion.

minerale | **minerali** sasc ↪ sas.

mineralista un dai sasc ↪ sas.

minestra jopa; menestra | **minestra di riso** jopa da riji ↪ jopa | **minestra di fagioli** brodo de fajuei ↪ brodo.

mingherlino menù; sotil.

minimo minim.

ministero ministere | **ministero sacerdotale** sacher ministere ↪ ministere.

ministro minister | **ministro di Dio** minister de Die ↪ minister.

minore mender.

minuto menù; menut.

mio mie.

mira mira.

mirabile mirabel.

miracolo miracul.

miracolosamente mirabelmenter.

mirare cialé; mesuré; miré.

Miribun Miribun.

mirtillo | **cespuglio di mirtillo rosso** granetei | **mirtillo rosso** graneta.

mirto mortilia.

mischiare mescedé.

mischiato mescedé.

miscredente luteran.

miserabile miserabel.

miseria mangora; meseria | **patire la miseria** avei bujegn ↪ bujegn.

misericordia ciarité; misericordia.

misericordioso misericordious.

misero gram; puere; pueretin.

misto mescedé.

misura misura.

misurare mesuré.

mite monejel; saurì.

mitigare smonejelé.

Mittewald Mittewald.

mobilia mobilia.

moccioso snaridlous.

moda moda | **fuori moda** da zacan ↪ zacan | **diventare moda** vegnì su ↪ vegnì | **alla moda di** a usanza de ↪ usanza.

modello ejempl; spiedl.

modestia modestia.

modesto modest.

modifica mudazion.

modificare mudé.

modo maniera; moda; modo; muet | **in malo modo** melamenter | **ad ogni modo** danz | **in modo che**

en modo che ↪ modo | **a mio modo** fé a sie muet ↪ muet.

Moena Moena.

moglie consorte; femena; signoura.

molare massalé.

molestare molesté.

molitura majena.

mollare lascé via ↪ lascé; molé.

moltiplicare multipliché.

molto bel; bendebot; bon; cotant; damat; dassen; dret; grandamenter; n grum ↪ grum; molto; scialdi; sterch; n toch ↪ toch¹; truep | **molto** n mudl de ↪ mudl.

momento moment | **un momento** n moment ↪ moment | **ogni momento** vigni moment ↪ moment; vigni ora ↪ ora¹ | **in questo momento** en chest moment ↪ moment | **in quel momento** te chel ↪ chel; en chel moment ↪ moment.

monachino chimpl.

monarca monarch.

monastero convent.

Moncion Muncion.

monco monch.

mondano mondan.

mondare puli.

mondo mond.

moneta diné; moneida; scioldo | **tipo di moneta d'oro** lampant.

monetina catrin.

monotonia tinton.

montagna crep; mont¹; montagna.

montare monté.

monte croda; mont¹.

Monte Cornon Col Cornon.

Monte degli Ulivi Mont dl Olif.

montone castron | **montone castrato** bagot; mot.

monumento monument.

Monzoni Munciogn.

mora paromola.

moralità moralité.

morbido monejel | **rendere morbido** smonejelé.

morboso melenton.

mordere tazé; zaché.

Morgante Morgante.

moribondo moribondo.

morire ji via ↪ ji; mori.

moro fosch; moro.

mortaio mortel.

mortale mortal.

mortaretto mortel.

morte mort¹.

mortella mortilia.

Mortic Mortic.

morto defont; mori; mort².

mosca moscia.

Mosè Mosé.

Mosella Mosel.

mosto most.

mostra mostron.

mostrare mostré.

mostro mostro.

motivo gauja; motif; rejon | **senza motivo** zenza rejon ↪ rejon.

moto moto² | **mettere in moto** mete en moto ↪ moto².

mozzare smozé.

mozzato taié.

mucca vacia.

mucchio clap; cracheja; grum; mudl | **mucchio di fieno** marudel | **un mucchio** n grum ↪ grum; na mont ↪ mont¹.

muffa mufa.

mugnaio moliné.

mulino molin.

mulo mul.

mungere mouje.

muovere mueve; remené | **muoversi** se mueve ↪ mueve; remené.

muraglia muraia.

muratore muradour.

muro mur | **mura** muraia.

muschio¹ mustl¹.

muschio² mustl².

musica mujiga.

muso mus.

mutare passé.

mutilare mutilé.

n

napoleone napolion.

nappa bozol.

narrare conté ca, conté su → conté².

nascere vegni al mond → mond; nasce.

nascita nascita.

nascondere ascone; palejé via → palejé | **nascondersi** se ascone → ascone.

nascondiglio nicio.

nascosto ascone | **di nascosto** enascondon; enascousc; via per empò → via¹.

nasiera anel al nes → anel.

naso nes¹ | **lasciare con tanto di naso** lascé con tant de nes → nes¹ | **prendere per il naso** tò per l nes, tré per l nes → nes¹.

nastro cordela; strosch; veta.

nato nasce.

natura natura.

naturale natural.

naturalmente natural; naturalmenter.

naufragare naufraghé.

nausea aric.

navetta spola.

navicella navicela.

Naza Naza.

ne en².

né ne² | **né... né** ne... ne → ne²; no... no → no.

neanche neine; nience.

nebbia cialù.

necessario bujegn; fatomie; nezesciar | **essere necessario** fé bujegn → bujegn; ester debujegn, fé debujegn, jì debujegn → debujegn; ocore.

necessità bujegn; nezescité.

necessitare adoré²; avei debujegn → debujegn.

negare desdì; neghé.

negativo mal.

negligenza negligenza.

negozio boteiga.

nemico nemich.

nemmeno nience.

neonato fantolin; viadour.

neppure nience.

nero fosch; neigher.

nervo nerf | **dare ai nervi** dé ti nerfs → nerf.

nervosismo | **generare nervosismo** dé ti nerfs → nerf.

nessuno degun; nesciun; persona.

nettare neté; pulli.

nettezza netijia.

nevaio nevera.

neve neif | **neve fresca** neif frescia → neif.

nevicare nevei.

nevvero catù; cavos; gnero; ha; noe.

Niccolò Micolau.

nido coa.

niente nia | **fà niente** bagatela | **per niente** net nia → nia | **niente di niente** n fich → fich; net nia → nia.

Nilo Nilo.

ninnare niné.

nipote nepot; nevou.

no no | **dire di no** dì de no → no.

nobile nobel.

nobilità nobelté.

nocciola nojela.

noce nogara.

nocivo de dann → dann.

nodo | **fare un nodo** engropé.

noi nos; nosautri.

noialtri nosautri.

noioso da stufé ↪ stufé.

nome inom | **in nome di** a inom de ↪ inom | **avere nome e cognome** se clamé ↪ clamé.

nominare inominé; nominé.

non ne¹; nia; no | **non solo** ne demé ↪ ne¹; nia demé ↪ nia.

noneso nonesc.

nonna ava.

nono nono.

nonostante | **ciò nonostante** empone; purempò.

nonsoché nossecie.

norma regola.

normalmente senza; zenza.

nostalgia encherscedum | **avere nostalgia** encresce.

nostalgico da encresce ↪ encresce.

nostro nost.

notare noté.

notizia notizia; novela; sapia | **aver notizia** savei sapia ↪ sapia.

noto conesce.

notte nuet | **buona notte** bona nuet ↪ nuet | **di notte**

de nuet ↪ nuet | **quella notte** en chela nuet ↪ nuet.

Nova Levante Neva.

novanta nonanta.

nove nuef².

novità novela; novité.

nozze noza.

nubile da maridé ↪ maridé.

nucleo | **nucleo familiare** fuech.

nudo bluder; desnüt; nüt.

nulla nula².

numero numer | **numero considerevole** clap.

nuocere fé dann, porté dann ↪ dann; fé mel ↪ mel².

nuora nora.

nuotare nodé.

nuovamente da nuef ↪ nuef¹.

nuovo novel; nuef¹ | **di nuovo** ciamò; endò; inaò.

nutriente abastan.

nutrimento nudriment.

nutrire nudrì.

nutritivo sterch.

nutrito nudrì.

nuvola niol; niola.

O

o o... o ↪ o¹; oder.

obbligare oblighé.

obbligato | **essere obbligato** ester oblighé ↪ oblighé.

obbligo obligh.

oca aucia | **oca maschio** aucon.

occasione gaujion; ocajion.

occhiata blich; vidleda | **dare un'occhiata** dé na vidleda ↪ vidleda.

occhio uedl.

occorrere i vel ↪ i².

occupare ocupé | **occuparsi** festidié; se ocupé ↪ ocupé.

odiare odié.

odio odio.

odorare senti; tofé.

odore odour; tof.

odoroso odorous.

offendere ferì; ofene | **offendersi** s'en avei amel ↪ amel; s'en avei empermel ↪ empermel; s'en avei permel ↪ permel.

offensivo enjurious.

offertorio ofertore.

offesa empermel; enjuria; ofeja | **senza offesa** nia permel ↪ permel.

offrire ofri; pité²; sporje.

offuscato tourbel.

oggi encuei.

oggiogiorno aldidancuei.

ogni dut; vigni.

ognuno un per ciameija ↪ ciameija; vigniun.

oh oh; oho.

Oies Oies.

olio uele.

oltraggio svergogneda.

oltre delà da ↪ delà; inant | **oltre a ciò** zenza.

oltremodo aricioul; aricioulmenter; cis; fora de mesura ↪ mesura.

oltrepassare passé via ↪ passé; sourapassé.

ombra ombria.

ombrello ombrela.

omelia descors; perdica.

omettere lascé fora ↪ lascé.

omiciattolo buser.

omicida omizid.

omicidio omizide.

omino pice coscio ↪ coscio.

omone cotal.

onda ona.

onere gravaria; peis.

onestà onesté.

onesto onest; rial; senzier.

onnipotente onipotent.

onnipotenza onipotenza.

onorando onorando.

onorare onoré.

onorario onorar.

onorato onoré.

onore onour | **farsi onore** se fé onour ↪ onour.

onorevole onorevol; d'onour ↪ onour.

onorificenza smaia.

opera ovra.

operaio laorant.

opinione opinion.

oppio opio.

opportuno delvers.

oppresso ciarié.

- opprimere** agravé; ciarié.
oppure o¹; oder; opura.
ora mo; ora¹ | **che ore sono?** cie ora éi pa? ↳ ora¹ |
è ora al é ora ↳ ora¹ | **d'ora in avanti** da chilò inant
↳ chilò; da ca inaò ↳ inaò; da mo enlà ↳ mo; da sen
enlà, da sen inant ↳ sen¹ | **mezz'ora** mesora | **d'ora**
in poi da chilò inant ↳ chilò; da ca inaò ↳ inaò; da mo
enlà ↳ mo; da sen enlà, da sen inant ↳ sen¹ | **ora...**
ora can; ora... ora ↳ ora².
orangutan rangotan.
orario orar.
orazione orazion.
orco orco.
ordinare comané; dé l orden ↳ orden; ordiné via ↳ or-
diné.
ordinariamente ordinariamente.
ordinario ordinar.
ordinato rencuré.
ordine orden | **in ordine** adertura; en regola ↳ regola
| **mettere in ordine** sturté su ↳ sturté.
ordito ordì.
orditura tramadura.
orecchino pindol.
orecchio oredla.
orfano orfen.
organista orghenist.
organo orghen.
oriente | **a oriente** a la doman ↳ doman.
orinare piscé.
orlo bordo; our.
orma festù; pedia; zapola.
ormai bele; ormai.
orna ourna.
ornamento fiol¹; forniment; ornament.
ornare sciché su ↳ sciché; ziolé.
ornato fornì; spifent.
oro or | **d'oro** d'or ↳ or.
orologio ora¹; orloio | **caricare l'orologio** tré su l'o-
ra ↳ tré.
- orrendamente** orendamenter.
orrendo orendo.
orribile aricioul; sgriciorous.
orridamente orido.
orrido orido.
orrore orour; spavent.
orso lors.
Ortisei Urtijëi.
orto ourt; verzon.
orzo orc.
osare fidé.
oscillare ciancanté.
oscuro scur.
ospedale ospedal.
ospitare azeté.
ospizio ospedal.
osservare tegnì ament ↳ ament; osservé; vardé sou-
ra ↳ vardé.
osservazione osservazion.
osso os.
ostacolare impedi.
oste ost; ostier.
osteria ostaria.
ostinarsi se ostiné ↳ ostiné.
ostinatezza ostinazion.
ostinato caprizious; ostiné.
ottanta otanta.
ottavo otaf.
ottenere ciagé; ciapé²; derzé fora ↳ derzé; giaté; otene.
ottimamente benon.
ottimo ezelent; otim.
otto ot | **le otto** ot | **l'otto** ai ot ↳ ot.
otturare stopé.
ovolaccio fongon cuece da tac blanc ↳ fongon.
ovunque daperdut; perdut.
ovvero cioé.
ozio ozio.

p

pacchia cucagna.

pace pesc² | **lasciare in pace** lascé en pesc ↪ pesc² | **mettersi il cuore in pace** se mete l cuer en pesc ↪ pesc² | **in santa pace** en santa pesc ↪ pesc² | **darsi pace** se dé pesc ↪ pesc².

pacificare | **pacificarsi** se mete en pesc ↪ pesc.

padella fana.

padiglione pavion.

padre padre; pere | **Padre Eterno** padre | **Santo Padre** Santo Padre ↪ padre.

padre nostro paternoster.

Padresante Padresante.

padrino compere; tot | **fare da padrino** porté a batum ↪ batum.

padrone paron; patron | **padrone di casa** patron de ciasa ↪ patron.

padroneggiare fé l patron ↪ patron.

paese luech; paisc | **mandare a quel paese** dé di nes ↪ nes¹.

paga paga; salar.

pagamento paiament.

pagare paié | **pagare a rate** paghé ju ↪ paghé; paié ju ↪ paié | **farla pagare a...** i la cacé a... ↪ cacé.

paglia stram.

pagliata mescedé.

pagnotta pucia¹.

paio per¹.

paiolo paruel.

pala pala.

Pala di Mesdi Pèla de Mesdi.

paladino paladin.

palandrana joca.

palazzo palaz.

palco palch.

palesare palejé.

palla bala.

pallido smari; smort.

palma palma.

palmo spana.

palo pel²; tolp | **palo per accatastare** stibla.

palpare palpé.

palude palù.

panca banca; banch.

pancia panza; venter.

pancione panza fata a gucia ↪ gucia.

panciotto crojat.

pane pan | **pane bianco** pan de forment ↪ pan | **pane nero** pan fosch ↪ pan.

panettiere pech.

paniere cest.

panna brama.

panno pano.

pantaloni braia.

Paolo Paul.

papa papa.

papà tati.

parabola parabola.

paradiso ciel; paravis.

paramento paramenta.

parare paré.

parecchio cotant.

parente parent | **parenti** i siei ↪ sie.

parentela jent; parentela.

parere parei²; volei di ↪ volei.

parete mur; parei¹.

pari per² | **alla pari** a per ↪ per².

- pariglia** cobia.
parimenti parimenter.
parlantina ciacola.
parlare baié; descore; di; parlé; partì parola → parola; rejoné | **parlare a vanvera** tré de bocia → bocia | **parlarsi** se parlé → parlé | **finire di parlare** rejoné fora → rejoné | **parlar bene** di ben → di.
parlata rejoné.
parola parola | **mantenere la parola** mantegni la parola → parola | **rivolgere la parola** baié ados → baié; partì parola → parola.
parrocchia parochia; plief.
parroco plován.
parte pert¹ | **da qualche parte** enzaul; valgó | **in parte** en pert → pert¹ | **da nessuna parte** agnó; iniò | **da questa parte** decà | **gran parte** gran pert → pert¹ | **avere parte** avei pert → pert¹ | **da ogni parte** da vigni pert → pert¹ | **da parte** da pert → pert¹ | **essere dalle parti di** sté encerch → sté¹ | **dall'altra parte** delà da → delà.
particolare feter; de marevueia → marevueia.
particolarmente cis; dandadut; dantaldut; dret; mascima; souraldut; spezialmenter.
partire jì demez, s'en jì → jì; mueve; se partì → partì²; pié via → pié; se mete sun l viac → viac.
partito partit.
parto pert².
partorire partori; sté da pert → pert².
parzialità parzialité.
pascolare jì a pastura → pastura.
pascolo pastura | **pascolo in montagna** mont¹.
Pasqua Pasca.
passaggio passé.
passare dé ca → dé; passé | **gli è passata** ala i é pas-seda → passé.
passato passé | **in passato** chi agn → ann.
passeggiare spaziré.
passeggiata spazier | **fare una passeggiata** jì a caminé → caminé; jì a spazier → spazier.
passeggio spas² | **andare a passeggio** jì a spas → spas².
passione pascion; plajei.
passo pas; vare.
pasta pasta.
pasto past.
pastore famei; paster; pastour.
Pastrogn Pastrogn.
pâté pasteta.
paterno patern.
patimento patiment.
patire s'en duré, se duré → duré; pati.
patria ciasa; patria.
patriarca patriarch.
patrigno padrin.
patrimonio avei; fatomie; fatossie.
patriota patriot.
patriottismo patriotism.
patto pat.
paura fuga; paura; paura; tema | **avere paura** ester gram → gram; avei paura → paura; avei paura → paura; se temei → temei | **fare paura** fé paura → paura; fé paura → paura; spaurì.
pauroso da temei → temei; timido.
pavimento fonz.
pazientemente pazientamenter.
pazienza pazienza.
pazzerellone maturle.
pazzia mat; matité.
pazzo mat.
peccare picé²; fé picé → picé¹ | **peccare (contro qualcuno)** se empiciadri → empiciadri.
peccato melfé; picé¹; sciode | **peccato mortale** picé mortal → picé¹ | **indurre al peccato** tré al picé → picé¹.
peccatore pecatour; piciadour.
peccio pec; peciuel.
Pecedac Pecedac.
pecora biescia; feida.
Pederoa Pidrô.
Pedrares Pedrares.
peggio peso; piec.
peggiore peso; piec.
pegno pegn.
Pèla de Mez Pèla de Mez.
Pèla de Micel Pèla de Micel.
pelacristi pelacrisé.
pelame pelam.
pelato calvo; pelé.
pelle pel¹.
pellegrina mantel da pelegrin → mantel; mantelina.
pellegrinaggio pelegrinaje | **andare in pellegrinaggio** jì per devozion → devozion; jì a gliejia → gliejia; jì da pelegrin → pelegrin.
pellegrinare jì a gliejia → gliejia; jì da pelegrin → pelegrin; pelegriné.
pellegrino pelegrin.
pelliccia pelicia.
pelo peil; pelam.
peloso patinous; pelous.
pena crousc; patiment; peina | **far pena** fé picé → picé¹ | **valere la pena** porté les speises → speisa.
penale criminal.
pendente pindol.
pendio costa¹; pala | **pendio erboso** riva.
penetrare | **lasciare penetrare** lascé passé ite → passé.
Penia Penia.
penitenza penitenza | **fare penitenza** fé penitenza → penitenza.
penna pena.
pennechio panejel.
pensare creie; di; pensé.
pensiero pensier | **senza pensieri** zenza festidi → festide.
Pentecoste Pasca de mei → Pasca.
pentimento dolour; mueia; pentiment.
pentirsi enrové; se penti → penti.
pentito penti.

- penzolare** pendolé; pingolé.
penzoloni | **a penzoloni** a pendolon → pendolon.
pepperepè tree.
per alalongia; fora per → fora; per³; pervia de → pervia; sun | **per di più** ciamò.
pera peir | **pera essiccata** cloza.
Pera di Fassa Pera².
peraltro perauter.
perbacco ceinti; diaoc; parbio; potztausend.
perbene delvers; dret; polito.
perché che; ciuldì; co; colpa che → colpa; davia; davia-che; per gauja che → gauja; perché; percheche; perchel che → perchel; percie; percieche.
perciò per chest → chest; cuindi; davia de chel, davia de chest → davia; dé de chel, dé de chest → dé; perchel.
percome percó.
percossa botà; cochi; strica.
perdere jumé; se perde → perde; trafone | **lasciar perdere** mete via → mete | **andare perso** jì perdù → perde | **lasciamo perdere** via pura → via² | **perdersi** se perde → perde | **lascia perdere** ! caratì.
perdiana parcrista; pardiana; pardiosc de Diana, pardiosc de legn → pardiosc; paresse; perauter.
perdinci ceinti; diaoc; diejana; maladeta; parcrista; pardiana; pardieja; pardiosc; paresse; perauter; potztausend.
perdiò parbio; pardieja; pardiosc.
perdita mancia²; perdita.
perdizione perdizion.
perdonare compati; perdoné.
perdono perdon; perdonanza | **chiedere perdono** damané perdon, prié perdon → perdon; prié perdonanza → perdonanza.
perfettamente perfetamentier.
perfetto perfet.
perfino enchinamai; enfin; enfinamai; finamai; gor; perfin; perfinamai.
perforare foré.
pericolo pericul; prigo.
pericoloso prigolous.
periodo | **per un certo periodo** n pez → pez.
perire morì.
perla perla.
permalosità permel.
permesso lizenza; permes | **essere permesso** ester lezit → lezit.
permettere dé pro → dé; lascé; permete.
pero legn da peirs → peir.
però ma; però.
perpetua cuega.
perpetuo perpetuo.
persecutore persecutour; perseguitadour.
perseguitare perseguité.
perseguitato perseguité.
persino china; enchinamai; perfin.
perso perde.
persona cristian; persona | **persona stravagante** tomo | **persone** jentes → jent; uomini → uomo | **per-sona maldestra** tolp | **persona crudele** crudel | **persona importuna** mure | **persona timida** mar-mota.
pertanto pervia de chel → pervia.
pertica stangia.
pesante pesoch.
pesare pesé.
pesce pesc¹.
Pescosta Pescosta.
Pescul Pescul.
peso peis.
pessimo pescim.
pestare ciapé sot → ciapé¹; patucé; pesté.
peste pest; pesta.
pesticciare zapolé.
petizza petiza.
pettegolezzo puza.
pettiroso pietcuecen.
petto piet; sen².
pettorina peza da sen → peza.
pezza peza.
pezzettino | **fare a pezzettini** menizé.
pezzo bocon; capo; cef; toch¹ | **a pezzi** en toc → toch¹ | **un pezzo** n toch → toch¹.
piacere favour; plajei; pleje; savei bel → savei; scusé | **fammi il piacere** sieste tant bon → bon.
piacevole deletoul; delvers; da grigné → grigné.
piaga plaia.
piagnisteo bradlament; pitament; raugnament.
piagnucolare se baudié → baudié; pitogné; mené la rejia → rejia.
piagnucolio raugnament.
piagnucolone flentes.
pialla plana; uega.
piallone uega.
piangere bradlé; lagremé; pianje; pité¹; vaé.
piano adajio; plan²; plan¹ | **al piano superiore** su aut → aut | **pian piano** planplan → plan¹.
pianoforte clavier.
pianta planta | **pianta velenosa** planta da tuesse → planta.
piantare planté.
pianto piant; pité¹.
pianura bassa; planura.
piatto piat; taier.
piazza plaz; plaza.
piazzare planté.
picchiare dé; i mete les mans → man; peté.
piccino picenin.
picciolo mane.
piccolo pice; pitl | **più piccolo** mender | **sin da piccolo** da pice ensù → pice.
pidocchio podl.
pidocchioso podlous.
piede pe | **a piedi** a pe → pe | **ai piedi di** a pe de → pe | **in piedi** empé | **stare in piedi** sté empé → empé.
piegare doblíe ju → doblíe; plié; storje | **piegarsi** se cufé → cufé; se plié → plié; se storje → storje.
piegato plié.

- pienamente** deplen.
pieno ciarié; plen.
pietà pieté.
pietoso pietous.
pietra pera¹ | **pietra ollare** pera da cïajuel ⇨ pera¹.
Pietro Piere.
pievano plovan.
pieve plief.
Pieve di Livinallongo La Plié de Fodom.
Pieve di Marebbe La Pli de Mareo.
pigliare pié.
pigrizia fraidumenza.
pigro fret; da láscome en pesc ⇨ pesc²; poltron.
pilastro pilaster.
pilotare arvene.
pino | **pino cembro** zirm.
pio devot; pie; religious.
pioggia pluevia.
piombo plom.
piovare plovei; plueve.
piovoso da pluevia ⇨ pluevia.
pipa pipa; piva | **fumare la pipa** pipé.
pipare pipé.
pisciare piscé.
pitocco pitoch.
pittore moler; pitour | **pittori** pitours ⇨ pitour.
pittura pitura.
pitturare depenje.
più plu | **più di** passa | **di più** deplù | **più che mai** plu che mai ⇨ plu.
piuma pluma.
piumaggio pluma.
piuttosto inant; plutost.
pizzo bechet.
placare amainé.
Planfistì Planfistì.
plausibile bon.
poco mingul; puech | **un po'** na fre ⇨ fregola; n fregul ⇨ fregul; n moment ⇨ moment; n pice puech ⇨ pice; n puech ⇨ puech; chel tant ⇨ tant | **valere poco** ester da puech ⇨ puech | **a poco a poco** puech a puech ⇨ puech | **molto poco** n mingolin ⇨ mingul | **poco e niente** puech y nia ⇨ puech | **poco fa** da puech ⇨ puech | **fare poco** fé puech ⇨ puech.
podere mesc.
podestà podestà.
poesia cianzon; poeja.
poeta poet.
poi dapò do ⇨ dapò; despò; do; endespò; pa; poi; pona; pu; spo.
poiché perché; percheche; perchel che ⇨ perchel; percie; percieche.
polenta polenta.
politica politica.
polka | **polka Tremblant** treplan.
pollame polam.
polpaccio badl.
poltrona scagn da spones ⇨ scagn.
poltrone poltron.
polvere pulver | **polvere da sparo** pulver.
polverino spolverin.
pomata ont.
pomeriggio domesdi.
pompa pompa.
ponente ponent.
Pontac Pontac.
ponte pont¹ | **ponte levatoio** pont da balza ⇨ pont¹.
Ponzio Pilato Pilato.
popolare popolé.
popolato popolé.
popolazione popolazion.
popolo jent; popul¹.
poppare ciucé.
porcheria porcaria.
Pordoi Pordou | **Sass Pordoi** Sas de Pordou ⇨ Pordou.
porgere dé ca ⇨ dé; sporje.
porpora porpora.
porre pone.
porta porta; usc | **porta trionfale** porton.
portabandiera bandieral.
portalettere postier.
portamento | **portamento fiero** anda.
portamonete bursa.
portapenne ro da penes ⇨ pena.
portare conduje ca ⇨ conduje; porté adalerch, porté ca ⇨ porté | **portare via** porté via ⇨ porté | **portare all'interno** auzé ite ⇨ auzé | **portare a casa** conduje a cïasa ⇨ conduje | **portare qui** porté ca ⇨ porté | **non portare a niente** ne somié nia ⇨ somié¹ | **portare su** porté su ⇨ porté.
portata derzeda.
portatile portatil.
portatore portadour.
porto porto.
portone porton | **portone del fienile** porta de tablé ⇨ porta.
posare pojë | **posare il piede** ciapé¹.
posizione posizion.
possedere avei; possedei.
possesso posses.
possibile poscibel | **è possibile che...** al é meso che... ⇨ meso | **non essere possibile** ne se lascé... ⇨ lascé | **tutto il possibile** dl dut ⇨ dut; dut l poscibel ⇨ poscibel.
possibilità muet | **avere la possibilità finanziaria** avei l muet ⇨ muet.
possibilmente poscibelmenter.
posta posta.
postino postier.
posto luech; post; sit | **a posto** adertura | **in qualche posto** enzaul; valgó; de valch vers ⇨ vers¹ | **essere sul posto** ester dant man ⇨ man.
potente potent.
potere dausse; podei | **poter essere** podei ester ⇨ podei | **poter darsi** podei ester ⇨ podei | **potere uscire** podei fora ⇨ podei | **a più non posso** a plu no pos ⇨ podei.

- potestà** potesté.
- poveraccio** puere coscio → coscio; pormai.
- poverino** pueret.
- povero** puere; pueret; puerom; sclet.
- povertà** meseria; poverté; stenta.
- Pozza di Fassa** Poza.
- pozzo** poz.
- Pradac** Pradac.
- pranzo** disné; marena.
- pratica** pratica.
- praticare** pratiché.
- pratico** pratich; pratiché | **essere pratico di qualcosa** avei pratica → pratica.
- prato** pre | **prato impervio difficile da falciare** gre-dena | **prato ondulato poco adatto allo sfalcio** baudinoch.
- pratolina** margarita.
- precedente** vedl.
- precedentemente** dant; dantfora.
- precedere** jì dant, jì dantfora → jì.
- precipitanza** prezipitanza.
- precipitare** prezipité | **precipitarsi** sbunfé | **precipitare le cose** se sourassauté → sourassauté.
- precipitoso** prezipitous.
- precipizio** frignon; prezipize; rot.
- precisamente** avisa; mefodret; prezis.
- predica** descors; perdica.
- predicare** perdiché.
- predicatore** perdicadour.
- predisporre** enjigné ite → enjigné; parecé.
- preferire** preferi.
- prefiggere** | **prefiggere di** cialé de → cialé | **prefiggersi** se tò dant → tò.
- pregare** fé orazion → orazion; prié | **pregare con insistenza** prié bel → prié.
- preghiera** orazion; preghiera | **preghiera incessante** preghiera; prieda.
- pregiato** prezious.
- prego** sc'al ves plej → plajei.
- prelato** prolot.
- prelevare** tò fora → tò.
- premere** druché; preme.
- premiare** premié.
- premio** premio.
- premura** premura.
- premuroso** premurous.
- prendere** ciagé; ciapé²; giaté; pié; tò | **prendere in giro** coioné | **prendersela** s'en avei empermel → empermel; s'en avei permel → permel | **prenderla** la tò → tò | **prendere (qua)** tò ca → tò | **prenderle** se les ciapé → ciapé²; ciapé dl crist sul nes → crist² | **prendersela troppo** se la tò ciauda → tò | **(andare a) prendere** dò | **prender su e andare** ciapé su, ciapé su l trentun → ciapé² | **prendersi** ciapé su → ciapé².
- preoccupare** cruzié; druché | **non preoccuparti** pou-ra deguna → pou-ra | **preoccuparsi** s'en fé valch adenfora → adenfora; se agramé → agramé; se cruzié → cruzié; sté con festide → festide; ester gram → gram.
- preoccupato** druché.
- preoccupazione** crousc; festide.
- preparare** arjigné; enjigné ite, enjigné pro → enjigné; parecé; preparé | **prepararsi** se preparé → preparé.
- preparato** | **essere preparato** ester parecé → parecé; ester preparé → preparé.
- preparazione** preparazion.
- prepotente** prepotent.
- presagire** presentì.
- prescrivere** prescrive.
- presentare** porté dant → porté; prejenté; sporje | **presentarsi** se mostré → mostré; se prejenté → prejenté.
- presente** prejent | **essere presente** ester laprò → laprò; ester prejent → prejent | **tenere presente** tegni prejent → prejent.
- presentimento** presentiment.
- presentire** presentì.
- presenza** prejenza | **in presenza di** en prejenza de → prejenza.
- preservare** stravardé; svardé.
- preso** preis.
- pressappoco** presciapuech.
- presso** apede; davejin; dlongia; permez; pro² | **presso di** pro².
- pressoché** oramai; scheje; scuaji.
- prestare** empresté.
- prestito** emprest | **in prestito** ad emprest → emprest | **dare in prestito** empresté.
- presto** abonora; adora; bonora; en curt, te n curt → curt; prest; subit; tantost; tost.
- presumere** miné; presume.
- presumibilmente** enzaul.
- presupposto** condizion.
- prete** preve.
- pretendere** pretene.
- pretesa** domanda.
- pretesto** scusa.
- pretura** pretura.
- prevedere** spié; vedei dantfora → vedei.
- prezioso** prezious.
- prezzo** prezio; priesc | **a bassissimo prezzo** a prezio rot → prezio | **a buon prezzo** a bon priesc → priesc.
- prigione** carzer; perjon | **mettere in prigione** mete te perjon → perjon.
- prigioniero** perjonier.
- prima** dant via → dant; dantfora; denant; empruma; inant; pruma | **prima o poi** n di → di; na outa → outa; tert o abonora → tert; zacan | **prima che** denant che → denant; inant de → inant; pruma | **prima di** pruma | **prima di tutto** prum de dut → prum; pruma de dut → pruma | **prima... prima** pruma... pruma → pruma.
- primavera** aisciuda.
- primissario** primissar.
- primo** prum | **sulle prime** empruma.
- principale** prinzipal.
- principalmente** prinzipalmenter.
- principessa** prinzipessa.
- principio** prinzip; scomenciament | **in principio** sul prinzip → prinzip.
- privare** | **privare di** lascé mancia → mancia.

- privo** | **privo di** lede da → lede.
probabilmente probabel.
processione prozescion.
processo prozes.
proclamare conedi; encundé.
procurare conduje ca → conduje; fé nasce → nasce;
 procuré | **procurarsi** enjigné; se procuré → procuré.
prodigare | **prodigarsi** se vaghé → vaghé.
professione mestier.
professore professour.
profetizzare profetisé.
profitto davagn.
profondamente sot.
profondo fon; furbo.
progetto dessegn; plan².
proibire proibì.
proibito descomané; proibì.
prolungare slongé.
promessa promessa.
promesso empermete.
promettere empermete | **promettere solennemente** fé vout → vout.
promuovere promueve.
pronto aparecé; enjigné; pront | **essere pronto** ester parecé → parecé.
pronuncia pronunzia.
pronunciare pronunzié | **pronunciarsi** se lascé fora → lascé.
proponimento proponiment.
proporre propone | **proporsi** se tò dant → tò.
proporzione proporzion | **in proporzione** a proporzion → proporzion.
proposito | **a proposito** di persoura | **essere a proposito** ester de uega → uega.
proprietà ben; proprieté; roba.
proprietario patron.
proprio apontin; dassen; dret; giust; giusta; mefo; mefodret; polito; propi; proprio¹ | **proprio quando** giusta.
prorompere sauté fora → sauté¹.
proseguire jì inant → jì.
prosperare garaté.
prossimo auter; proscim.
prostituta putana.
proteggere assicuré; proteje; vardé.
protesta protesta.
protezione protezion; segurté.
prova proa.
provare avei; chirì de → chirì; conesce; se mesuré → mesuré; prové cialà → prové; zerché de → zerché.
provenire provegni; vegni | **provenire da** ester fora de → ester.
provenuto provegni.
proverbio dit; proverbe.
provincia provinzia.
provvedere provede.
provvidenza provvidenza | **divina provvidenza** divina provvidenza → provvidenza.
prudente prudent.
prudenza prudenza.
prugno | **prugno selvatico** paromola; slega.
prugnola paromola.
prugnolo paromola; slega.
prunaiolo trognola da spinac → trognola.
puah eo.
pubblicamente publicamenter.
pubblicare dé a la stampa → stampa.
pubblico publich.
pugno pugn | **tirare pugni** peté de pugns → pugn.
pulire neté; percuré.
pulito mont²; net.
pulizia netijia.
pulpito pergol.
pungere beché²; ponje; scoté.
pungiglione ajei².
punire ciastié; punì.
punizione castighe.
punta punta | **far la punta** spizé | **in punta di piedi** en punta de pe → punta.
puntare ponté.
punteggiato enzinzolé.
punto pont² | **in punto** en pont → pont² | **in punto di morte** en pont de mort → pont² | **ad un certo punto** zacan.
puntualità puntualité.
purché pu che → pu.
pure demé; empò; mé; mo; pu demé → pu; pur²; pura.
purezza purité.
purificare purifiché.
puro blot; net; pur¹.
putrefazione | **puzza di putrefazione** tof da fret → fret.
putroppo baudi; danz; purmassa.
pusterese puster.
putativo putatif | **padre putativo** pere putatif → putatif.
puttana putana | **andare a puttane** sputané.
puzza puza; rie tof → tof.
puzzare puzé.
puzzolente puzolent.

q

qua adalerch; alerch; ca | **qua dentro** caite | **qua e là** ca y là ↪ ca; encà y enlà ↪ encà | **in qua** encà | **al di qua** decà.

quadro cuader; pitura.

quaggiù cajù.

qualche calche; nossecie; valch; zacotant; zeche.

qualcheduno zachel.

qualcosa valch; zeche.

qualcuno calcheun; un; valgugn; zachel.

quale cal; ceun; chelun; cie.

qualità cualité.

qualora tl cajo che ↪ cajo.

qualsiasi | **qualsiasi cosa** cie che mai ↪ cie.

quando can; canche; co; lò che ↪ lò; olache | **di quando in quando** da temp a temp ↪ temp.

quantità cuantité; cumpeida; grum; massa²; mesena | **in quantità** a grum ↪ grum.

quanto cant; coche; cotant; tant | **per quanto** tant inant ↪ inant | **in quanto a** canta | **in quanto a ciò** cant a chel ↪ cant; en chest cont ↪ cont.

quaranta caranta.

quarto chert; quart.

quasi belau; debot; mez; oramai; prest; scheje; scuaji; tost.

quassù cassù.

quattordici catordesc.

quattrino catrin | **quattrini** scioldi ↪ scioldo.

quattro cater.

quattrocento catercent.

quel chel.

quello chel.

quercia lègn d'aica ↪ aica; legn de rover ↪ rover.

questione chestion | **in questione** en chestion ↪ chestion.

questo chel; chest ca, chest chilò ↪ chest; sto; chest tant ↪ tant | **se è per questo** perchel.

qui atlò; caprò; chilò | **qui sopra** cassù.

quietare cuieté | **quietarsi** se cuieté ↪ cuieté.

quieto chiet; cuesto.

quindi sun chest ↪ chest; cuindi.

quindici chinesc | **fra quindici giorni** te chinesc di ↪ chinesc.

quinto cuint.

r

rabbia furia; moca; rabia; senn.

rabbioso dessenous; rabious.

rabbrivire sgricé.

raccapizzare | **raccapizzarsi** se entopé → entopé.

raccattare clupé.

racchiudere renseré.

raccoliere abiné adum, abiné su → abiné; araspé adum → araspé; clupé; cueie ju → cueie; pié su → pié; regoie; sturté ensema → sturté; tò su → tò.

raccolto cueie.

raccomandare recomané.

raccontare conté ca, conté su → conté²; di; raconté | **raccontarsela** se la descore → descore | **raccontarsi** se conté → conté².

racconto contament; conteja; contia; storia.

raddrizzare derzé; enderzé; outé | **raddrizzarsi** se derzé su → derzé.

radice raisc | **mettere radice** fé raisc → raisc.

radunare abiné adum → abiné | **radunarsi** se abiné → abiné; se sturté → sturté.

radura plaz.

raffigurare reprejenté.

rafforzare dé forza → forza.

raffreddare desfredé | **raffreddarsi** se desfredé → desfredé; se souraventé → souraventé.

raffreddato souraventé.

raffreddore sfredour.

ragade gartura.

ragazzo bez; chestian; morous; mut; ragaz; tosat; tous | **ragazzo disubbidiente** melgovern | **ragazzi** fame-ia; fanc → fant; mutons → mut.

raggio ragio | **raggio di sole** ragio de soredl → ragio.

raggiungere arjonje; derzé fora → derzé.

ragionamento rejonament.

ragionare rejoné.

ragione motif; rejon | **avere ragione** avei rejon → rejon | **senza ragione** zenza rejon → rejon | **con ragione** con rejon → rejon | **dare ragione** lascé rejon → rejon.

ragliare ralié.

ragnatela teila.

ragno aragn; telaran.

Raineles Raineles.

rallegrare ralegré | **ralleggrarsi** se conforté → conforté.

rallentare entardivé.

ramanzina spas¹.

rammarico ramarech.

rammendare concé.

rammollito gnauco.

ramo ram; rama.

ramoscello rueta.

rampone crepela.

rancore rancour.

rannicchiare | **rannicchiarsi** se cucé → cucé.

ranno lesciva.

rantolare cridlé.

rapa ref.

rapidità slune.

rapinatore ladron.

rappezzamento taconament.

rappresentante reprejentant.

rappresentare ejibi; reprejenté.

rappresentato reprejenté.

rappresentazione reprejentazion.

raramente dinrer; nia lere → lere².

rarietà rarité.

raro rer.

raschiare raspé.

- Rasciesa** Resciesa.
rasoio rasou.
raspare raspé.
rassegnare ressegné | **rassegnarsi** se ressegné ↪ ressegné.
rassegnazione rassegnazion.
rassettare sturté su ↪ sturté.
rastrellare restelé.
rastrelliera scaliara.
rastrello restel.
rattoppare concé.
rattoppo taconament.
rattrappito engropé.
raucedine rauca.
ravvedersi se ravede ↪ ravede; se ravedei ↪ ravedei.
razza raza.
re re.
realizzare | **realizzarsi** vegnì a se l dé ↪ vegnì.
realmente atualmenter.
realità | **in realtà** perdert.
recentemente da puech ↪ puech.
recidere taié via ↪ taié.
Recin Recin.
recipiente massaria.
reciprocamente un l auter ↪ un.
reciso taié.
recita reprejentazion.
recitare dî su ↪ dî; rezité.
redentore redentour | **Divin Redentore** divin redentour ↪ redentour.
redigere mete ju ↪ mete.
redimere salvé.
redine brena.
regalare dé via ↪ dé; doné; regalé; scinché.
regalato regalé; scinché.
regalo don¹; regal; scinconda | **portare un regalo a un convalescente** porté la pucia ↪ pucia¹.
reggere | **reggersi in piedi** sté empé ↪ empé.
reggimento regiment.
registrare noté ite ↪ noté.
registro register | **registro battesimale** liber de batesem ↪ liber.
regnare regné.
regno regn | **regno celeste** regn zelest ↪ regn | **regno di Dio** regn de Die ↪ regn.
regola regola | **capo della regola** marigo | **di regola** en regola ↪ regola.
relazione | **avere una relazione amorosa** fé les manies ↪ mania.
relegare bandì.
religione religion.
religioso religious.
remora scrupul.
remoto dalonc; lontan.
rendere fé; rende | **rendere l'anima** spiré l'anima ↪ spiré.
rendiconto cont.
Reno Rein.
Renzo Renzo.
replicare respone; dé risposta ↪ risposta.
reprimere sofoié.
requisito condizion.
resistente tegnent.
resistere resiste.
respirare tré l fle ↪ fle.
respiro fle.
restante restant.
restare resté | **restare sani** sté enton ↪ sté¹.
restituire rende; restitui; torné.
resto rest | **del resto** derest | **per il resto** per l rest ↪ rest; senza | **dare il resto** dé fora l rest ↪ rest.
retorica retorica.
retrocedere zessé.
retto rial.
reverendo reverendo.
riavere ciapé de retourn ↪ ciapé².
ribaltato reversé.
ribattere rebate; rebeché.
ribelle rebel.
ribellione rebelion.
ribollire cueje su ↪ cueje.
ribrezzo aric; ribrez; sgric | **far venire ribrezzo** fé ribrez ↪ ribrez.
ricamare cuji fora ↪ cuji; recamé.
ricapitare recapité.
ricchezza muet; richeza.
ricciolo role.
ricco gras; rich | **essere ricchi** avei l muet ↪ muet.
ricercare jaghé; zerché.
ricevere ciafé; ciapé²; giaté; pié do ↪ pié; receive.
ricevimento riceviment.
ricevitore recevidour.
richiamare aleté.
richiesta preghiera; prieda.
ricompensa premio.
riconciare reconzilié.
ricongiunto reconzilié.
ricoscienza reconescenza.
ricoscere conesce; confessé; dé pro ↪ dé; reconesce | **ricoscersi** se clamé ↪ clamé.
ricoprire | **ricoprirsi** se visti ↪ visti.
ricordare tegnì ament ↪ ament; recordé | **ricordarsi** se recordé ↪ recordé | **ricordarsi di** se recordé ↪ recordé.
ricordo memoria; recordanza; recort.
ricostituente renforzant.
ricotta ciot.
ricovero alberch.
ricusare recusé.
ridere grigné; se la rì ↪ rì | **ridersela** se grigné ↪ grigné | **ridere a crepelle** se grigné na teisa ↪ teisa | **da ridere** da grigné ↪ grigné.
ridurre scarsimé; tò ju ↪ tò.
riduzione scurteda.
riempire emplenì; empli fora ↪ empli; joté ite ↪ joté | **riempirsi** se empli ↪ empli.
riempito empli.
rifare refé.
riferire conté²; dî; porté dant ↪ porté.
rifiutare desdî; refudé | **rifiutarsi** se strafé ↪ strafé.
riflessione reflescion.
riflettere conscidré; pensé do, se pensé ↪ pensé; rebate.
rifugio refuje.

- riga** linia; striscia.
rigido de legn ↪ legn; stare.
rigoglioso ciatarù.
rigore rigour.
rigorosamente rigorosamente; rigorous; severamente.
rigoroso rigorous.
riguardare tocé; toché | **per quel che mi riguarda** per me ↪ me | **per quanto riguarda...** canta.
riguardo regard; sudizion | **riguardo a** regard a ↪ regard | **avere riguardo** avei regard ↪ regard.
rima rima.
rimanere se lascé ju ↪ lascé; resté | **rimanere indietro** resté endò, resté endrio ↪ resté | **rimanerci** resté | **rimanere assieme** resté ensemma ↪ resté.
rimare rimé.
rimbalzare rebate.
rimbeccare rebeché.
rimbombare cijidé.
rimboscare embosché.
rimediare refé; remedié.
rimesso remete.
rimettere remete | **rimettersi** se remete ↪ remete.
rimordere morde.
rimorso remors.
rimproverare craugné; rejjié; slomené; strabacé; trédant ↪ tré.
rimprovero reflon; remoneda; rimprovero; strica.
rimuginare majené.
rimunerazione remunerazion.
rinchiudere saré via ↪ saré; scluje.
rinchiuso saré daite ↪ saré.
rincorrere core do ↪ core; sauté do ↪ sauté¹.
rincrescere desplajei; moié.
rincrescevole da encresce ↪ encresce.
rinfacciare trédant ↪ tré.
rinforzato renforzé.
rinforzo renforz.
rinfricare renfresché.
ringraziamento dilan; ringraziament.
ringraziare dì dilan ↪ dilan; ringrazié.
rinnovare renové | **rinnovarsi** se renové ↪ renové.
rintoccare bate.
rinunciare lascé; se paré ↪ paré.
rinvenire revegnì en se stes ↪ revegnì; vegnì en se stes, vegnì pro se istes ↪ vegnì.
rinvenuto revegnì.
rin vigorire renforzé | **rin vigorirsi** se renforzé ↪ renforzé.
rio ruf.
riparare assicuré.
riparo | **al riparo** adassosta.
ripartire despartì; spartì.
ripetere dì do ↪ dì.
ripido ert¹.
ripiegare plié.
riportare porté.
riposare paussé | **riposarsi** paussé.
riposo pausseda.
riprendere | **riprendersi** se remete ↪ remete.
ripromettere | **ripromettersi di** cialé de ↪ cialé.
risaputo | **è risaputo** samben zenza ↪ samben.
risarcire paié fora ↪ paié; refé.
risata grigneda; riuda | **risata prolungata** riament.
riscaldare sciaudé ite ↪ sciaudé.
rischiare riscé; la vaghé ↪ vaghé.
riscuotere scode.
riso¹ grigné; rì.
riso² rijo | **chicco di riso** rijo.
risolutezza garbo; resoluteza.
risoluto ressolve.
risoluzione ressoluzion.
risolvere | **risolversi** ressolve; se ressolve ↪ ressolve.
risorgere ressori; resuscité.
risparmiare sconé la vita ↪ sconé; sparagné | **risparmiarsi** se paié ↪ paghé.
rispedire mané zeruch ↪ mané.
rispettare respeté; stimé.
rispettato respeté.
rispetto respet | **con rispetto** con lizenza ↪ lizenza | **rispetto a** respet a ↪ respet.
rispettoso respetous.
rispondere respone; dé risposta ↪ risposta.
risposta risposta.
ristabilire | **ristabilirsi** se solevé ↪ solevé.
ristretto strenje.
risultare se dé ↪ dé; sortì; tomé fora ↪ tomé.
risuonare engherdenì; rondenì; sciosciuré.
risurrezione ressozion.
risuscitare ressori; resuscité.
risvegliare | **risvegliarsi** se scoscodé ↪ scoscodé.
ritardare entardivé.
ritenere di; miné | **ritenersi** se creie ↪ creie.
ritenuto creie.
ritirare retré | **ritirarsi** se retré ↪ retré.
ritmo tact.
ritornare retorné; torné.
ritorno retourn; torné | **far ritorno** fé retourn ↪ retourn.
ritrarre retré.
ritrattare se redì ↪ redì.
ritratto retrat.
riunire | **riunirsi** ruvé adum ↪ ruvé.
riunito abiné.
riuscire buté; diventé; i ruvé ↪ ruvé | **riuscire bene** garaté | **riuscire difficile** vegnì ertsoura ↪ ertsoura | **riuscire in un intento** la fé ca ↪ fé | **riuscire facilmente** jì bel de man ↪ jì.
riva riva.
rivelare revelé.
riverenza scioria.
riverire reverì.
riversare joté fora ↪ joté.
rivestire | **rivestirsi** se visti ↪ visti.
rivestito visti.
rivo ega.
rivolgere | **rivolgersi a** se ouje a ↪ ouje.
rivoluzione revolucion.
rizzare auzé su ↪ auzé | **fare rizzare i capelli** fé aricé i ciavei ↪ aricé.
roba roba.
robusto fort; gaiert.
roccata panejel.
rocchetto spuel.

roccia crep; crepa; sas.

Roda di Vael Vael.

rodere zaché.

Roma Roma.

romanico romanisc.

rompere desfé; fruzié; rompe; rompi su ↔ rompi | **rompersi** se rompi ↔ rompi; jì en toc ↔ toch¹.

rompiscatole stracadents.

roncola podarel.

ronda ronda | **in ronda** en ronda ↔ ronda.

rosa ruesa.

rosario corona; spaternora.

rosicchiare zaché.

rosolare aresti.

rossastro cuecejin.

rosso cuecen; ros.

rotolare brodolé; culeté.

rotolo ro; rodul.

rotondo toron.

rotta | **rotta di collo** a rota de col ↔ rota.

rotto rompe.

rovente rovent.

roveretano roveretan.

Rovereto Rorei.

rovesciare culeté; reversé.

rovesciato reversé.

rovescio redous | **da rovescio** da redous ↔ redous |

alla rovescia dandò | **fare alla rovescia** jì dandò ↔ dandò.

rovetto trognola da spinac ↔ trognola.

rovina malora; ruina | **andare in rovina** jì en broda ↔ broda; jì en ruina ↔ ruina | **rovine** ruines ↔ ruina |

mandare in rovina mané en malora ↔ malora.

rovinare dezipé; guasté; ruiné | **rovinarsi** se guasté ↔ guasté | **rovinarsi moralmente** se laoré ↔ laoré.

rovinato dezipé; ruiné.

rovistare chirì ca ↔ chirì; scoscodé.

rubare levé via ↔ levé; robé; se tò ↔ tò.

rubicondo rost².

rude grove.

rudere | **ruderi** ruines ↔ ruina.

Ruggero Rugero.

ruggiada roseda.

rullo rodul.

Rumestluns Rumestluns.

ruminare rumié.

rumine tampin.

rumore rumour; sciosciure; trundenament; vera; vers².

ruolo | **assumere un certo ruolo** se fé ↔ fé.

ruota roda | **ruota d'arcolaio** roda da filé ↔ roda.

rupe crep.

ruscello ruf.

russo rus.

ruvido grove.

ruzzolare brodolé; toalé.

S

sacchetto carnier.

sacco sach.

sacerdote minister de Die, sacher minister ↪ minister; sazerdot | **sacerdote novello** primiziant.

sacramentare sacramenté.

sacramento sacrament | **santissimo sacramento** santiscim sacrament ↪ sacrament.

sacrificare dé; sacrifiché.

sacrificato sacrifiché.

sacrificio sacrificize.

sacro sacher.

saetta saita.

saggezza prudenza; sapienza.

saggio entendoul; sapient; save.

sagrato plaz de gliejia ↪ plaz.

sagrestia sacrestia.

Saio Saio.

sala sala.

salario salar.

salassare sanlascé.

saldare paghé ju ↪ paghé; paié fora, paié ju ↪ paié.

saldo¹ ferm; saldo².

saldo² saldo¹.

sale sel | **senza sale** ensouz.

Salin Salin.

salire jì su ↪ jì; monté; vegnì su ↪ vegnì.

saliva saliva.

salmo salm.

Salomone Salomon.

salone salon | **salone di ricevimento** salon de riceviment ↪ salon.

salotto stua.

salsiccia liania | **salsiccia arrostita** liania prateda ↪ liania.

saltare sauté¹ | **saltare addosso** sauté ados, sauté ite ↪ sauté¹ | **saltare su** sauté su ↪ sauté¹ | **saltare fuori** sauté fora ↪ sauté¹ | **mi salta** ala me sauta ↪ sauté¹.

saltellare scricé.

salto saut; sbalz.

salubre sann.

salutare¹ saludé.

salutare² abastan; sann.

salute bon pro ↪ pro¹; salute; sanité.

salvare salvé; varenté | **salvarsi** se salvé ↪ salvé.

salvato salvé.

salvatore | **Salvatore** salvadour.

salvezza salveza.

salvo salvo; sann.

San Candido San Candido.

San Cassiano San Ciascian.

San Giacomo Sacun.

San Giovanni Sèn Jan.

San Leonardo San Linert.

San Martino in Badia San Martin de Tor.

San Vigilio di Marebbe Al Plan de Mareo.

sanare concé.

sangue sanch | **spargere sangue** spane sanch ↪ sanch | **fatto di sangue** delit da sanch ↪ delit.

sanguinaccio boldon.

sano bonfresch; enton; fresch; sann | **sano e salvo** sann y enton ↪ sann.

Santa Giuliana Sènt'Uiana.

santerello santarel.

santissimo | **Santissimo** santiscim.

santità santité.

santo sant.

sapere conesce; savei | **venire a sapere** vegnì al sa-

vei ↪ savei | **far sapere** fé al savei ↪ savei | **sapere**
dove andare savei olà via ↪ savei | **sapere qualco-**
sa savei sapia ↪ sapia.
sapiente sapient.
sapienza sapienza.
sapore concier; saour.
sarto sartour.
Sas de Salei Sas de Salei.
sasso sas.
Sassolungo Saslonch.
Sassongher Sassongher.
Sassopiatto Sasplat.
Saulo Saul.
savio save.
sazietà teisa.
sbadato despensieré.
sbagliare fé damat ↪ damat; falé; sbalié | **sbagliar-**
si se falé ↪ falé.
sbagliato falé.
sbaglio fal; sbalio.
sbalorditivo de stuch ↪ stuch.
sbalzare sbalzé.
sbalzato sbalzé.
sbarra | **sbarra della dogana** stangia.
sbarrare saré su ↪ saré.
sbarrato saré su ↪ saré.
sbattere sbate | **dover sbattersi** avei da sbate ↪
sbate.
Sbaut Sbaut.
sbavare sbavé.
sberla slepa | **sberle** pazi; poc.
sbiadire smari.
sbiadito sclari; smari.
sbocato desbocé.
sbocciare dé fora ↪ dé.
sbornia bala; cioca.
sbottare crepé fora ↪ crepé; sauté fora ↪ sauté¹.
sbranare scarzé.
sbriciolare fruzié; menizé.
sbrigare desbrighé | **sbrigarsi** se desbrighé ↪ desbri-
ghé; se sentréé ↪ sentréé.
sbuffare soflé.
scacciare ciacé; desciacé; desmené; jegaré.
scacco | **scacco matto** scaco mat ↪ scaco | **scac-**
chi scaco.
scadente catif; sclet.
scala sciala; stiga | **scala a pioli** lietria.
scalare rampiné.
scalciata scalzeda.
scaldare sciaudé | **scaldarsi** se sciaudé ↪ sciaudé.
scalinata scalineda.
scalognato desfortuné.
scaltrezza politica.
scalzo descouz.
scambiare mudé ju ↪ mudé.
scambio barat.
scampanio ciampanoz; sonament.
scampo scampo.
scandalo scandul.
scanno scagn.
scansare schivé.
scantinato cianeva.

scapolo vedl mut ↪ mut.
scappare mucé; s'en sciampé ↪ sciampé | **farsi**
scappare se lascé jì de man, se lascé jì fora dla man
↪ lascé.
scarabeo cheifer; scarafagio.
scarabocchio spegac.
scarafaggio cheifer; scarafagio.
scarlatto ros; scarlat.
scarno sech.
scarpa ciauzé; ciauzel; scarpo | **senza scarpe** en scu-
fon ↪ scufon.
scarpata rogn.
scarpetta ciauzarin.
scarso crude; schers.
scatarrare smociogné.
scatenato deslié.
scavare ciavé; sciauvé | **scavarsi la fossa** se ciavé la
fossa ↪ ciavé.
scavato sciauvé.
scegliere cerne; lieje fora ↪ lieje; scelie.
scelleratezza scelerateza.
scellerato sceleré.
scelta scelta; vela.
scena scena | **andare in scena** jì en scena ↪ scena.
scendere jì ju ↪ jì; vegnì ju ↪ vegnì | **far scendere**
lascé ju ↪ lascé.
scheggia | **scheggia di legno** stela.
schernire mincioné.
scherno coioneda.
scherzare scherzé; fé spas ↪ spas¹.
scherzo mateda | **per scherzo** per spas ↪ spas¹ |
dire per scherzo fé spas ↪ spas¹.
schiacciare tocé.
schiarire sclari | **schiarirsi** se sclari ↪ sclari.
schiaivo sclaf.
schiena schena; spinel.
schiera clap; schiera.
schiettamente sclet.
schiettezza | **con schiettezza** fora di denz ↪ dent.
schietto scemplize; sclet | **a dirla schietta** a la di scle-
ta ↪ sclet.
schiuma spluma.
schivare schivé.
schizzinoso muele.
sciabola sabla.
sciaguattare slavaté.
sciagurato benedet¹.
scialacquare desfé via ↪ desfé; fraié.
scialacquatore desfaciadour.
sciancato zot.
sciatto deslaibé.
sciatton deslaibé.
scimmia scimia.
scimmiettare fé do ↪ fé.
scintilla tiza.
scintillare luje.
sciocchezza aseneda; monada.
sciocco asenon; ciorlo; macaco; macaron; mincion;
pantalón; scletorin; sturlon; zusc.
sciogliere deleghé; deslié | **sciogliersi** se deleghé ↪
deleghé.
sciupare dezipé.

- scivolare** slizié fora ↪ slizié.
scocciare sceché.
scolaro scolare; scolé.
scolorito smari.
scolpire entaié.
scolpito entaié.
scombussolare strabalé; tré sotessoura ↪ tré.
scommessa pegn.
scommettere mete pegn ↪ pegn; scomete.
scommovimento scomoviment.
scomodo ert³.
scomparire defanté.
scompiglio bateboi; tremoroz.
scongiurare sconjuré.
sconsiderato despensieré.
sconsolato desconsolé.
scontare lascé do ↪ lascé.
scontento melcontent.
scontroso | **essere scontroso con qualcuno** rejié.
sconvolgere strabalé.
scopare scoé fora ↪ scoé.
scoperto descuerje.
scopo fin¹; scopo.
scoppiare rompe fora ↪ rompe.
scoprire cialé fora ↪ cialé; descori su ↪ descori; descuerje; giaté fora ↪ giaté; vegni soura ↪ vegni | **scoprirsi** se descori ↪ descori.
scoraggiamento grameza.
scoraggiare | **scoraggiarsi** vegni gram ↪ gram.
scoraggiato gram.
scordare desmentí | **scordatelo** bon apetit ↪ apetit.
scordato desmentí.
scornare scorné.
scorpacciata magneda; spanzeda; teisa.
scorrere degore ju ↪ degore.
scorso passé.
scortese senza cherianza ↪ cherianza; da volei creve ↪ creve.
scorticare tré ju la pel ↪ pel¹.
scossone scasseda.
scovare cialé fora ↪ cialé; giaté fora ↪ giaté.
screanzato descherianzé.
screpolatura | **screpolatura della pelle** gartura.
screziare enzinolé.
scriba scriba; scrivani.
scritto scrit; scrive.
scrittoio scrittore.
scrittura scrittura | **Sacra Scrittura** Sacra Scrittura ↪ scrittura | **Scrittura** scrittura.
scrivania scrivania.
scrivano diornist; scrivani | **scrivano comunale** diornist.
scrivere scrive.
scroccare scroché.
scrocco scroch | **a scrocco** a maca ↪ maca; a scroch ↪ scroch.
scroccone scrocon.
scrofa scroa.
scrollata scasseda.
scrollo scasseda.
scrupolo scrupul.
scrupolosamente scrupolosament.
- scrutare** cialé fit ↪ cialé.
scudiero portaermes; scudier.
scuola scola.
scuotere scassé su ↪ scassé | **scuotersi** se scoscodé ↪ scoscodé.
scuotimento trascasseda.
scure manarin; manera | **scure da carpentiere** pian.
scuro scur; scurité | **diventare scuro** vegni scur ↪ scur.
scusa scusa.
scusare perdoné; scusé.
sdegno desdegn; sdegn.
sdentato slocé.
sdoganare paié daz ↪ daz.
sdolcinato doucejin.
sdraiare sdraié | **sdraiarsi** se lascé ju, se lascé via ↪ lascé; se pone ↪ pone.
sdraiato destré; jeté; pone; sdraié.
se sce | **se no** zenza.
sé se.
sebbene sceben che ↪ sceben; scemia che ↪ scemia.
seccare sceché.
secchezza arsité.
secco sech.
secondo a di de ↪ di; do; drio; secont; segonder | **a seconda** conform.
sedere cul; sté senté ↪ senté | **sedersi** se senté, se senté ju ↪ senté.
sedia scagn; stuel.
sedici seidesc.
sedurre tré al mel ↪ mel¹; seduje.
seduta assemblea; seccion.
seduto senté.
segale siala.
segantino sigat.
seggio scagn.
segnalare segné.
segnale signal.
segnare segné; spidlé | **fare segnare** resté debit ↪ debit.
segno festù; moto¹; segn | **segno della croce** segn dla crousc ↪ segn.
segretamente enascondon; enascousc; via per empò ↪ via¹.
segretario secreter.
segreto secret.
seguire jì do ↪ jì; vegni do ↪ vegni.
seguito seghit | **in seguito** lassoura; en seghit ↪ seghit | **in seguito a** en seghit ↪ seghit | **di seguito** endolauter.
sei sies.
selciato salejei.
selezionare cerne.
sellare embasti.
selva selva¹.
Selva di Cadore Selva².
Selva di Val Gardena Sëlva.
selvaggio salvare.
selvatico salvare.
sembrare parei²; savei; somié¹.
seme semenza.

- semente** semenza.
semenza semenza.
semenzaio semenzera.
seminare semené.
seminato semené.
semola | **semola grossolana** segrenc.
semplice a la bona ↪ bon; scempl; scemplize.
semplicemente scemplizementer.
sempliciotto macaron; scletorin.
semplicità scemplizité.
sempre dagnora; for; vigni ora ↪ ora¹; scialdi; semper; tres | **per sempre** per dagnora ↪ dagnora | **come sempre** sciche al solit ↪ solit.
senno cervel; ferstont; fundament.
sennò scenò.
seno sen².
sensibile zite.
senso significat.
sentenza sentenza.
sentimento sentiment.
sentire audì; bate; senti | **farsi sentire** se fé senti ↪ senti | **sentire qualcosa di spiacevole** melaudì | **senti** di | **sentirsi** se senti ↪ senti.
sentito audì.
senza senza; zenza | **senz'altro** zenzauter.
separare desparti; separé | **separarsi** se desparti ↪ desparti; se sparti ↪ sparti.
separato separé.
sepolcro sepolcher | **Santo Sepolcro** fossa santa ↪ fossa; Sant Sepolcher ↪ sepolcher.
sepolto sepoli.
sepoltura sepoltura.
seppellire sepoli.
seppure sceben che ↪ sceben.
sequestrare secuestré.
sera seira | **buona sera** bona seira ↪ seira | **di sera** da seira ↪ seira | **sulla sera** su la seira ↪ seira.
serata seira.
serbare salvé.
sereno bel; saren; sauri.
serietà scerieté; sciodeza.
serio scerio; sciudo | **fare sul serio** fé dassen ↪ dassen.
serpente bisca; serpent | **serpente velenoso** bisca da tuesse ↪ bisca.
serpentina | **a serpentina** a bisca ↪ bisca.
serraglio menageria; seralio.
serrare saré.
serva fancela | **serva di contadini** massera.
servire joé; servì.
servito servì.
servitù servitù.
servizio servisc | **essere a servizio** ester a patron ↪ patron | **mettersi a servizio di qualcuno** se mete pro zachel ↪ mete.
servo famei; fant; servidour; servo.
sessanta sessanta.
sessione sescion.
sesso ses.
sesto sest.
seta seida.
sete seit.
- setola** seida.
settanta setanta.
sette sec ↪ set | **sette giorni** otedì.
settecento setcent.
settimana edema; otedì | **fra due settimane** te chinesc di ↪ chinesc.
settimo setim.
severamente rigorosamente; rigorous; severamenter.
severità severité.
severo sever.
sezione sezion.
sfarzo pompa.
sfamare | **sfamarsi** se paré la fam ↪ fam.
sfaticatamente da poltron ↪ poltron.
sfavorevole mal.
sfidare ti la endesfidé a ↪ endesfidé.
sfiducia desconsolazione.
sfigurare desfiguré.
sfigurato desfiguré.
sfinito finì.
sfoderare sfodré.
sfogare se la paré via ↪ paré; sfoghé | **sfogarsi piangendo** se pité fora ↪ pité¹ | **sfogarsi** se sfoghé ↪ sfoghé.
sfogo sfogo.
sfortuna desfortuna.
sfortunato desfortuné.
sforzare sforzé | **sforzarsi** se prové ↪ prové.
sforzo sforz.
sfregare sfrié.
sfregiare sgrinfé.
sfrigolare cijidé.
sfuggire sciampé dant ↪ sciampé | **farsi sfuggire** se lascé jì de man, se lascé jì fora dla man ↪ lascé.
sfuriata furianeda.
sgabello bancolin.
sgambettare zapolé.
sgarbato grove.
sgorbio spegac.
sgradevole rie; trist.
sgridare cridé; slomené.
sgridata reflon; strica.
sguardo vardadura; vidleda.
sguazzare slavaté.
si an; se.
si ben; éi; sci | **dire di sì** dì de sci ↪ sci | **si che** sci che ↪ sci.
sia sibe | **sia... che** dretant... che ↪ dretant; tant... che ↪ tant.
sibilare cijidé.
sicché coscì che ↪ coscì; de maniera che ↪ maniera.
siccità suta.
Sicilia Sizilia.
sicuramente dessegur; segur; segura; zertamenter.
sicuro regù; segur | **come cosa sicura** per zerto ↪ zerto | **sentirsi sicuri** se vedei segurs ↪ segur | **andare sul sicuro** jì a la segura ↪ segura | **essere sicuro** ester segur ↪ segur.
siero | **siero del latte** siers.
Sigfrido Sigfrid.
significare significhé; volei dì ↪ volei.
significato significat.

- signora** ameda; dona | **Nostra Signora** signoura.
signore berba²; scior; signours → signour; siour | **signor parroco** signour; siour | **signor sì** signour sci → signour | **signori** signours → signour.
signorina donzela; signorina.
silenzio | **fare silenzio** scouté chiet → scouté; sté cet → cet; sté chiet → chiet.
silenziosamente chietamenter; plan¹.
silenzioso cet; chiet.
Sillian Sillian.
silvano salvan.
simbolo simbul.
Simeone Scimeon.
simile compagn; simile.
Simmern Simmern.
Simone Scimon.
simulato fauz.
sinceramente sclet; senziermenter.
sincerità senzierité.
sincero sclet; senzier.
sindaco capocomun.
singhiozzo soglot.
singolo singul.
sinistro ciamp²; cianch | **a sinistra (comando per i cavalli)** vist.
sino enscin.
sistemare concé.
sito sit.
situazione condizion; posizion; situazion | **incorrere in una situazione** urté | **situazione imbrogliata** ria acia → acia.
Siusi Souc | **Alpe di Siusi** Mont de Souc → Souc.
slavina levina.
slegare deslié.
slitta | **andare in slitta** jì en slita → slita | **slitta a cavalli** slita.
slittino stroset.
smaliziato furbetin.
smanceria lecamenter; zerimonies → zerimonia.
smettere lascé | **smetterla** finé; finì.
smisurato fora de misura → misura.
smorfia grìgna.
smottamento roa.
soave monejel.
sobrio a la bona → bon; sobro.
società sozieté.
soddisfare contenté; sodesfé.
soddisfatto sodesfé.
soddisfazione sodesfazion.
sodo sciodo.
sofferenza pascion; pati.
soffermare | **soffermarsi** se tegnì su → tegnì.
soffiare soflé | **soffiare con forza** sbunfé ite → sbunfé | **soffiare dentro** soflé ite → soflé.
soffio sofl.
soffocare sofoié.
soffrire pati; sofri.
soggezione sudizion | **avere soggezione** se daudé → daudé.
soglia lime | **soglia della porta** lime d'usc → lime.
sognare somié² | **andare sognando** ciaurié.
- sogno** sueme | **neanche per sogno** nience per idea → idea.
Soial Soial.
solamente demé; mé; noma; solamenter; soul.
soldato saudé.
soldo cru; scheo; scioldo | **soldi** grosch → gros¹; scioldi → scioldo | **fare soldi** fé scioldi → scioldo.
sole sol; soledl | **spunta il sole** soledl leva → soledl | **stare al sole** sté a soledl → soledl | **il sole splende** l dà soledl → soledl | **il sole tramonta** soledl flo-resc → soledl.
solenne solen.
solennemente solenamenter.
solennità solenité.
solitamente solitamenter.
solitario solitar.
solito solit | **di solito** senza; per solit → solit; zenza | **come al solito** sciche al solit → solit.
sollecitare solezité.
sollevare auzé su → auzé; solevé; tò su → tò; tré su → tré | **sollevarsi** levé su, se levé → levé.
solievo solievo.
solo auter; blot; demé; mé; medré; noma; solamenter; solent; solitar; soul.
soltanto demé; mé; medré; noma; solamenter; soul; unicamenter.
soma soma² | **bestia da soma** bestia da soma → soma² | **cavallo da soma** ciaval da soma → soma².
somaro musc; musciat; somar.
somiglianza someia.
somigliare i dé la someia → someia; somié¹; tré do → tré.
somma soma¹.
sommare somé.
sommo somo.
sonno suen.
sonnolenza suen.
suntuoso grandious.
soppesare apesé.
soportare comporté; s'en duré, se duré → duré; porté; sofri; soporté; tegnì fora → tegnì | **non soportare** ne podei vedei → podei.
soportato soporté.
sopprimere tré ju → tré.
sopra dessoura; lassoura; lassù; persoura; soura | **al di sopra** dessoura; lassoura; soura via → soura; sourafora | **li sopra** colassù | **su sopra** suinsoura.
sopraggiungere recapité.
soprannome sourainom.
soprattutto dandadut; dantaldut; mascima; mascimamenter; souraldut; en spezie → spezie.
soprosso souraos.
soquadro dejio.
Soraga Soraga.
sorcio soricia.
sordo sourt | **fare il sordo** fé l sourt → sourt.
Sorega Sorega.
sorella sor; sorela.
sorgente fontana.
sorgere levé | **sorgere d'improvviso** sliziné.
sorgo sorch.

- sorpasare** passé via → passé; sciampé dant → sciampé; sourapassé.
- sorprendere** arclapé; arjonje.
- sorpresa** marevueia.
- sorpreso** arclapé; incanté.
- sorridere** fé la grigna da rì → grigna; se la rì → rì | **sorridere a** i rì ados a → rì.
- sorriso** ciera da rì → ciera.
- sorta** sort; spezie.
- sorte** sorte.
- sorvegliante** ispezient.
- sorvegliare** cialé lassoura, cialé soura → cialé; custodi; vardé.
- sospirare** sospiré; susté.
- sospiro** sospir.
- sostegno** | **chiedere sostegno** se ouje a → ouje.
- sostenere** di; sostegni.
- sostentamento** pan.
- sottana** chitl; gonela.
- sottile** menù; sotil.
- sotto** dessot; sot; sotite | **al di sotto** dessot; sotite.
- sottomento** sotmenton.
- sottomettere** cucé; sotmete.
- sottoporre** sotpone.
- sottoposto** sotpone.
- sottoscrivere** se sotscrive → sotscrive.
- sottosopra** sotessoura.
- sottovoce** plan¹.
- sottrarre** levé via → levé; sotré².
- Souramont** Souramont.
- sovente** revel.
- sovrano** sovrán.
- sovvenire** sauté¹.
- spacchettare** deslié su → deslié.
- spacciare** spazé.
- spacciato** | **essere spacciato** sté via → sté.
- spacconata** buleda.
- spada** spada | **spade** spades → spada.
- Spagna** Spagna.
- spalla** sciabla; spala.
- spalliera** spona.
- spandere** spane.
- spanna** spana.
- sparare** sclopeté | **sparare mortaretti** sbaré; sclopeté.
- spargere** spane.
- sparire** se desfanté → desfanté; spari.
- sparlare** di mel → mel².
- spartire** parti¹ | **spartirsi** se parti → parti¹.
- spassare** | **spassarsela** se la gode → gode.
- spasso** spas¹ | **andare a passo** jì a spazier → spazier.
- spassoso** da la orela curta → orela.
- spauracchio** bao.
- spaventare** spaurì; spaventé; sperde; sprigolé | **spaventarsi** se spaventé → spaventé; se sperde → sperde; se sprigolé → sprigolé.
- spaventato** spaurì; spaventé; sperde.
- spavento** fuga; spavent; sperduda.
- spaventosamente** spaventosamente.
- spaventoso** aricioul; spaventous.
- spazzaforno** scoac.
- spazzatura** spazadura.
- specchio** spiedl.
- speciale** spezial.
- specialmente** spezialmenter.
- specie** raza; sort; en spezie → spezie.
- speck** ardel.
- spedire** mané; vertié.
- spegnere** destudé; studé | **spegnersi** se destudé → destudé.
- spellare** tré ju la pel → pel¹.
- spelunca** spelonca.
- spendere** spene | **spendere senza avarizia** se la vaghé → vaghé.
- spensierato** senza festidi → festide.
- speranza** speranza.
- sperare** speré.
- sperimentare** prové cialà → prové.
- sperone** sas; speron.
- sperperare** bate en toc → bate; desfé via → desfé; destrighé; fraié; fé jì → jì; slové via → slové; stracé.
- spesa** speisa | **spese** speises → speisa.
- spesso** folé; de frequent → frequent; gonot; revel; sovenz; spes.
- spettacolo** spetacul.
- spettare** toché.
- spezia** spezia.
- spezzare** fruzié; rompe; rompi | **spezzarsi** se rompe → rompe.
- spiacere** desplajei.
- spiacevole** encherscioul; rie.
- spiare** spié.
- spiazzo** plaz.
- spicciare** | **spicciarsi** se desbrighé → desbrighé; se spazé → spazé.
- spiegare** di; splighé.
- spiegato** aspané.
- spiegazione** spligazion.
- spifferare** di fora → di.
- spiga** spia; spich.
- spillo** gujela.
- spilorcio** avare; avaron.
- spina** spina; spinac.
- spingere** paré.
- spinoso** spinous.
- spirare** spiré.
- spirito** segnal; spirit | **Spirito Santo** Spirit Sant → spirit.
- spiritoso** spiritous.
- splendere** dé; luje; luminé; sluminé.
- spogliare** desforni; despoié | **spogliarsi** se tré fora → tré.
- spogliato** desforni.
- spoglio** despoié fora → despoié.
- spola** spola.
- sponda** spona.
- sporcare** embraté; macé; sporcé.
- sporcizia** porcaria.
- sporco** sporcé; sporco.
- sporgere** mete fora → mete; sporje sourafora → sporje.
- sposare** dé adum → dé; maridé; sposé | **sposarsi** se maridé → maridé.
- sposo** nevic; spos | **sposi** nevicions; sposc → spos.
- sprecare** bicé via → bicé; scacaré; stracé | **sprecare fatica** perde la fadia → fadia.

- sprezzante** storje.
sprizzare sprizé.
sprofondare sprofondé.
sprofondato sprofondé.
spronare dé i sperons, dé speron → speron.
sproposito rejia.
spruzzare sprizé.
spuntare sponté | **spuntarla** la sponté → sponté.
spunto materia.
squassare scassé.
sradicare desplanté; desraijé.
stabilire mete su → mete; stabillì.
staccare destaché | **staccarsi** se destaché → destaché.
staccionata sief.
staffilata staffileda.
stagionato vedl.
stagione sajon; stajon | **stagione fredda** sajon freida → sajon.
stagno lech.
staio sté².
stalla stala.
stampa stampa.
stampare stampé.
stampato druché; stampé.
stanchezza fiaca.
stanco fiach; flac; stanch; strach; stuf.
stanga stangia.
stanotte ensnuet; sta seira → seira.
stanza camera; ciamera | **stanza da soggiorno** stua.
stare sté¹; se tegni → tegni | **stare per** ester per → ester | **stare bene** se sté ben, sté ben → sté¹ | **stare bene** s'en sté → sté¹ | **stare male** se sté mel, sté mel → sté¹ | **stare con qualcuno** sté laprò → laprò | **stare accanto** sté permez → sté¹ | **stammi bene** state ben → sté¹.
stasera ensnuet; sta seira → seira.
statista om de stat → om.
stato stat.
statura statura.
statuto statut | **fiesta dello statuto** festa dl statut → statut.
stavolta chesta outa → outa.
stazione stazion.
steccato | **steccato improvvisato per la cernita delle pecore** dedui.
Stegona San Scimun.
stella steila | **stella mattutina** steila da la doman → steila.
stendere destene fora → destene; destré; tene.
stentare stenté; struscié.
stento meseria.
sterminare copé ju → copé; destermine; destrighé.
sterminato destermine.
stesso enstes; istes; medem; stes | **è lo stesso** l é istes → istes | **fa lo stesso** via pura → via² | **se stesso** se enstes → enstes.
stima stima.
stimare respeté; stimé.
stimato stimé.
stipendiare paié.
stitico empedri.
stivale stivel.
stizza fota; stiza.
stizzare embesteé; stizé | **stizzirsi** se embesteé → embesteé; se stizé → stizé.
stizzito stizé.
stoccafisso bacalà.
stoffa teila.
stola stola.
stomaco magon; stome | **avere sullo stomaco** avei su les costes → costa¹; avei su l stome → stome.
stonare stoné.
storcere storje.
stordimento enciornida.
stordire enciornì.
stordito enciornì.
Störes Störes.
storia contia; storia | **storia da non credere** na grana → gran².
storpiare storpié | **storpiarsi** se storpié → storpié.
storpio sgherlo; storpié.
storto storje.
stoviglia | **stoviglie** massaries → massaria.
stracciare spintlé.
stracciato stracé.
straccio berdon; cium; peza | **stracci** straces → stracia.
strada streda; troi | **strada sterrata** troi.
strafare strafé.
strage straje.
strambo curious.
strame sternedura; stram.
straniero forest; forestier.
strano cert; curious; feter; fora dl solit → solit; strambe; strane; zerto.
straordinariamente damat.
straordinario pesonder; straordinar.
strapazzare strabacé.
strappare scarzè; strufé; zaré.
strappato scarzè.
stravagante strambe.
stravaganza stravaganza.
strega stria.
stregone mago.
strepito strepito.
strepitoso strepitous.
stretto strenje.
stridio raugnement.
strillo bradl; cigon.
stringere druché adum → druché; strenje su → strenje | **stringere a sé** druché | **stringere il cuore** strenje l cuer → strenje.
striscia | **lunga striscia d'erba che funge da confine** seida.
strisciare slaiché; se striscé → striscé.
strofa strofa.
strofinaccio stracia.
strozzino scoderzon.
strumento strument.
strutto ont.
stube stua.
stucco stuch.
studente student.
studiare studié.

- studio** stude.
stufo stuf.
stupendo stupendo.
stupidata monada.
stupido asenon; macaron; mot; musc; musciat; scletorin; stampion; sturlon; tol; totl.
stupire marevueié | **stupirsi** se fé marevueia ↳ marevueia; resté.
stupore marevueia.
stuzzicare tenté.
su alò; lassù; soura; su; sun | **in su** ensù | **sul** via per ↳ via¹ | **su a** sa; sun | **su in** sa; sun.
subaffittuario aplet.
subito alolo; atira; dlonch; sul moment ↳ moment; prest; a bela pruma ↳ pruma; subit.
succedere se dé ↳ dé; diventé; envegnì; ester; sozede.
successivamente dapò do ↳ dapò.
succhiare ciucé.
sudare sué.
suddito sudit.
sudore suious.
sufficiente bastant; sufizient | **più che sufficiente** plu che assé ↳ assé.
suggerire di.
suo sie.
suola sola.
suolo fonz; tera.
suonare soné su ↳ soné | **suonare a festa** soné adum ↳ soné | **suonare (orologio del campanile)** dé l'ora ↳ ora¹ | **suonare a messa** soné a messa ↳ soné | **suonare bene** soné ben ↳ soné.
suonata soneda.
suono sonn | **suono di tromba** sonament de trombeta ↳ sonament.
superare passé via ↳ passé; i la peté ↳ peté.
superbamente superbamenter.
- superbia** boria; superbia | **pieno di superbia** enfulmenté.
superbo bravo; superbe.
superficie | **in superficie** soura via ↳ soura.
superfluo dessourora; superfluo.
superiore superiour.
superstizione superstizion.
supino en schena ↳ schena.
supplica suplica.
supplicare supliché.
supporre se figuré ↳ figuré; miné; se pensé ↳ pensé; presume.
suscettibilità permel.
suscitare descedé su ↳ descedé.
suscitato descedé.
suvvia alò; via².
svago destrazion.
svanire se perde fora ↳ perde.
svanzica sbanzega.
svegliare cherdé; descedé fora ↳ descedé; scassé su ↳ scassé; svelié | **svegliarsi** se descedé ↳ descedé.
sveglio furbetin; munter; svelié.
sveltezza slune.
svelto flinch.
svenimento nescia.
sventolare svaté.
sventura desfortuna; desgrazia.
sventurato desfortuné.
svenuto da nescia ↳ nescia.
svergognare svergogné.
svergognatezza svergognateza.
svestire despoié.
sviluppare cialé su ↳ cialé.
svitare desmené.
Svizzera Svizra.
svolazzare bandolé; sauté entourn ↳ sauté¹; svaté.
svolgere desmené.
svuotare joté.

t

tabaccare tabaché.

tabaccheria boteiga dal tabach ↪ boteiga.

tabacco tabach.

tabernacolo tabernacul.

tacca tai.

tacere sté cet ↪ cet; sté chiet ↪ chiet; scouté chiet ↪ scouté; taje.

Taela Taela.

taglia taia.

tagliare taié ju ↪ taié | **tagliare a pezzi** taié su ↪ taié.

tagliato taié.

tagliante taient.

taglio tai.

talare talara.

tale tel.

talento talent; talenton; virtù | **di talento** da talent ↪ talent.

tallero taler; toler.

talmente tant.

talora valch outa ↪ outa.

taluno | **taluni** zerto.

talvolta datrai; enmindecé; da temp a temp ↪ temp.

tamburo tamburle.

Tamion Tamion.

tana tana.

tanto molto; tant; truep | **tanto... quanto** tant; y... y ↪ y | **ogni tanto** vigni tant ↪ tant | **quel tanto** chel tant ↪ tant | **tanto quanto** chel tant che ↪ tant | **tanto meno** tant manco ↪ manco.

tappare stopé.

tardare entardivé; jumé.

tardi tert | **più tardi** cancalé; plu tert ↪ tert.

tardo peigher.

tartaglione balbon.

tasca fuia; scarsela; tascia.

tassare agravé.

tasso tas.

tattica politica.

tavola breia; desch; meisa; taola | **a tavola** a desch ↪ desch.

tavolo desch; meisa; taola.

tazza chichera; copa; taza¹.

tazzina chichera.

te te¹; ti¹ | **a te** a te ↪ te¹; a ti ↪ ti¹.

tè té.

teatro teater.

tedesco todesch | **in territorio tedesco** fora per i todesc ↪ todesch.

tela teila.

telaio telé.

temerario temerar.

temere se agramé ↪ agramé; avei paura ↪ paura; avei paura ↪ paura; teme; se temei ↪ temei.

temperamento temperament.

temperino britola | **temperino per penne** britola da penes ↪ britola.

tempesta tampesta.

tempestivamente a ora y temp ↪ ora¹.

tempio templ.

tempo temp | **avere tempo** avei dlaorela ↪ dlaorela | **dare tempo al tempo** se lascé dlaorela ↪ dlaorela | **allo stesso tempo** tl medem moment ↪ moment | **un tempo** zacan | **tempo mite** bon temp ↪ temp | **tempo addietro** enlaouta; zacan | **col tempo** alalongia | **è tempo** al é ora ↪ ora¹ | **fare il bello e il cattivo tempo** fé aut y bas ↪ aut | **da lungo tempo** da die ↪ die²; da n pez ↪ pez | **cattivo tempo** rie temp ↪ temp | **è un po'di tempo che...** al é n pez che... ↪ pez.

- temporale** temporal.
temprare acialé.
temprato acialé.
temuto teme; temei.
tenace strancious.
tenda zelt.
tendere tene | **tendere una trappola** tene.
tenebra scur; scurité.
teneramente teneramente.
tenere avei; tegni | **tenersi** se tegni → tegni | **tenersi uniti** fé grup → grup; tegni adum → tegni.
tenero monejel; tender.
tentare prové; tenté.
tentativo proa.
tentazione tentazion.
tentennare cloci.
tenue monejel; sotil.
tergere sfrié via → sfrié.
terminare finì.
terminato finé; finì.
termine fin¹.
terra mond; tera | **a terra** ja bas → ja²; a tera → tera | **Terra Santa** Tera Santa → tera | **per terra** ju bas → bas; ja bas → ja²; a tera → tera | **terra forestiera** forestier.
terracotta | **di terracotta** de tera → tera.
terremoto teremot; tremoroz.
terreno teren | **terreno sassoso** gredena.
terribile teribel.
terribilmente diaolmenter; teribel; teribelmenter.
terrore terour.
terzo terz.
tesoro tesour.
testa cef; testa | **mettersi in testa** se mete tl cef → cef | **in testa** a cef → cef | **testa d'asino** cef da musc → musc.
testardo teston.
testicolo coion.
testimoniare fé parola → parola; testimonié.
tetta spola; teta.
tetto cuert; tet.
ti te¹.
Tieja Tieja.
tiglioso strancious.
tigre tigra.
timido timido.
timone temon.
timore paura; paura; timour | **avere timore** se temei → temei | **timor di Dio** timour de Die → timour.
timoroso timoré | **timoroso di Dio** timoré de Die → timoré.
tingere entenje.
tinazza pazeida.
tinto entenje.
tipo | **di ogni tipo** de vigni sort → sort.
tirannico tiran.
tirare tré | **tirare fuori** tré fora → tré | **tirarsi addosso** se tré al col → col¹; se tré ados → tré.
tiratore scizer.
tirchio avare.
tirolese tiroleis.
Tirolo Tirol.
tisi mel sech → mel¹.
titolo | **titolo di credito** scrit de debit → scrit.
Tobia Tobia.
toccare aziché; pié ite → pié; tocé; toché.
Tofana Tofana.
togliere levé via → levé; tò fora, tò ju → tò | **togliere l'anello dal dito** tò fora l anel → anel.
tomba fossa.
Tommaso Tomesc.
tondo toron.
tono sonn.
tonto pantalon.
topo soricia | **tana del topo** busc da soricia → soricia.
torbido torbido; tourbel.
torcere entorje; torje.
torcia chentl; zavalì.
tormentare tormenté; tramenté.
tormento crousc; torment.
tornante raida.
tornare fé outa → outa; retorné; vegni return → return; torné | **tornare indietro** dé outa → outa | **tornare a** torné a → torné.
toro manz; toro.
torre tor.
torrente ega.
torto tort | **avere torto** avei tort → tort | **a torto** a tort → tort.
tossilaggine lavac.
tossire tossi.
tosto tantost; tost.
tra anter; danter; entrà; fra; inanter; sot; tra.
traccia zapola.
tradire tradì.
traditore traditur.
trafficare fufigné.
traffiggere passé; trafi; trapassé.
trafitto trafi.
tragedia tragedia.
traguardo zil.
tralasciare tralascé.
tramite per man de → man.
tramontare flori.
tramortire entramorti.
tramortito entramorti.
tramutare baraté cialà → baraté.
tranquillità pesc².
tranquillo trancuilo.
trapassare trapassé.
trappola trapola.
trarre tré.
trasandato deslaibé.
trascinare stracé; strasciné | **trascinarsi** se stracé → stracé; se strasciné → strasciné.
trascorrere passé via → passé | **far trascorrere il tempo** se paré via l temp → paré.
trascuranza trascuranza.
trascurare trascuré.
trascurato trascuré.
trasformare | **trasformarsi** se mudé → mudé.
trasgressione trasgrecion.
trasparente transparent.
trasparire | **lasciare trasparire** lascé tres → lascé.

- trasportare** strasciné; trasporté | **lasciarsi trasportare** se lascé trasporté ↪ trasporté.
trasportato trasporté.
trattamento tratura.
trattare tocé; se traté de ↪ traté.
trattenere trategnì | **trattenersi** se fermé ↪ fermé; se tegnì ↪ tegnì; se trategnì ↪ trategnì.
tratto trat; tré | **tratti** trac.
travagliare travalié.
travaglio travai.
trave tref.
traverso travers | **di traverso** en crousc ↪ crousc; de travers ↪ travers.
tre trei.
tredicesimo dezim terz ↪ dezim.
tregua tria | **dare tregua** dé tria ↪ tria.
tremare sgricé; tremé; tremolé; zitré.
tremendamente trement.
tremendo busaré; busaron; trement.
trenta trenta.
trentino trentin.
Trento Trent.
tribolazione tribolazion.
tribunale signoria; tribunal.
tributo gravaria.
Triech Triech.
Trinità Trinité | **Santissima Trinità** Trinité.
trionfale trionfal.
trionfare trionfé.
trionfo trionf.
trippette tripetes.
triste apascioné; trist.
tristezza doleja; pascion; tristeza.
tritare taié su ↪ taié.
tritello pastolé; tamejons.
tritume | **tritume di paglia bollito** broé.
trogolo crignot.
troia scroa.
tromba tromba; trombeta.
trombetta trombetier.
troncare taié via ↪ taié.
tronco legn | **tronco commerciale** taia | **tronco squadrato di oltre 10 m** scalon.
trono tron¹.
troppo demassa; massa¹; truep massa ↪ truep.
trottare troté.
trovare ciafé fora ↪ ciafé; ciapé²; giaté fora ↪ giaté; troé | **venire a trovare** vegnì a chirì ↪ chirì; vegnì a ciafé ↪ ciafé; vegnì a giaté ↪ giaté | **trovarsi** se giaté ↪ giaté; se troé ↪ troé.
trovato troé.
trucco belet.
truciolo stela.
truffare embroié.
truffatore malandret.
truppa trup; trupa.
tu te¹; ti²; tu.
tubercolosi mel sech ↪ mel¹.
tubo ro.
tugurio tugurio.
tuo tie.
tuonare toné.
tuono tonn.
turbare | **turbarsi** se desturbé ↪ desturbé.
turbato desturbé; engramazé.
turco turch.
turibolo incenjera.
turista signour.
tuttavia danz che ↪ danz; empò; empone nia ↪ empone; pur²; purempò; sci che ↪ sci.
tutto dut cant ↪ cant; dut; entier | **tutto quanto** dut cant ↪ cant | **tutti** duc ↪ dut | **del tutto** defin; dl dut ↪ dut; dut l poscibel ↪ poscibel | **essere tutt' uno** ester dut n toch ↪ toch¹.
tuttora mo for ↪ for.

u

ubbidiente obedient.
ubbidire obedì; olghé; stimé.
ubriacare encioché | **ubriacarsi** s'encioché ↪ encioché.
ubriacatura cioca.
ubriaco cioch; plen | **ubriaco fradicio** aberé; plen desche na vacia ↪ vacia.
ubriacone embriagon.
uccellaccio ucelat.
uccello ucel.
uccidere copé ju ↪ copé; mazé; tò via ↪ tò.
Udalrico Dorich.
udire audi; senti.
udito audi.
ufficiale | **ufficiale giudiziario** comandadour.
ufficio ofize¹ | **ufficio postale** posta | **ufficio divino** ofize divin ↪ ofize² | **ufficio giudiziale** signoria.
uguale compagn; unfat; valif | **è uguale** al n'é nia muele ↪ muele.
ugualmente equalmenter; medemamenter.
ui ui.
ulteriore auter.
ultimare finé; finì.
ultimo ultim | **da ultimo** a la fin ↪ fin¹.
ululare bugolé; urlé.
umanità mond; umanité.
umano uman.
umidità mol; umidità.
umido timpl; tume.
umile omi; umil.
umiliante | **non ritenere umiliante qualcosa** ne i ester massa sclet ↪ sclet.
umiliare umilié.
umiliato umilié.
umilmente umilmenter.
umiltà umilté.
umore vueia¹.
un n.
una una.
undicesimo undejeisem; undejim.

undici unesc | **l'undici** unesc.
ungere onje | **ungersi** se onje ↪ onje.
unguento unguent.
unicamente unicamenter.
unico soul; unich.
uniforme mondura.
unire compone; mete adum ↪ mete; taché adum ↪ taché; unì.
unito unì.
universale universal.
uno un | **l'un l'altro** un l auter ↪ un | **l'uno con l'altro** deberieda | **uno dopo l'altro** un do l auter, un endolauter ↪ un | **l'uno... l'altro** chi | **una** una.
unto ont; ontura.
unzione unzion.
uomo cristian; el; om; signour; uomo | **uomo grosso-lano** omenon | **uomo leggero** medaia¹ | **uomo di stato** om de stat ↪ om | **uomo di stoppa** gramac | **uomo che pianta la fidanzata** empianton.
uovo uef.
urgenza prescia.
urlare bugolé; cridé; scraié pro ↪ scraié; svaié; urlé.
urlo crido; svai; urdl.
urna urna.
urogallo gial da croton ↪ croton.
Ursula Ursula.
urtare urté.
usanza ausenza; costum; usanza.
usare impieghé; usé.
uscio usc.
uscire jì fora ↪ jì; sorti; vegnì fora ↪ vegnì | **fare uscire** cherdé fora ↪ cherdé; paré fora ↪ paré | **uscire correndo** sauté fora ↪ sauté¹.
uso ujo.
usura usura.
utensile massaria.
utile da adoré ↪ adoré²; util; utl.
utilizzare | **utilizzare in maniera appropriata** fé vegnì bogn ↪ bon.
uva ua.

V

vacca vacia | **vacca malconcia** refla.

vacillare tanderlé.

Vael Vael.

vagare rabì.

Val Contrin Contrin.

Val Duron Duron.

Val Lasties Lasties.

Val Pusteria Pustraria.

valanga levina.

Valbona Valbona.

Valdander Valdander.

Valentino Valentin.

valere conté¹; valei | **farsi valere** se la fé valei → valei | **vale a dire** vel a dì → valei | **non valere nulla** no valei na busarona → busaron; ne valei nia → valei.

Valerio Valiere.

valico | **superare un valico** jì soura mont → mont.

valle val.

Vallonga Valongia.

valore valuta | **senza valore** da nia → nia.

valorizzare fé valei → valei.

valoroso de valuta → valuta.

vaneggiare ciaurié; deliré; fantiné; parlé da mat, rejoné da mat → mat.

vangelo vagnele; vangele.

vanitoso bravuciol.

vantaggioso | **essere vantaggioso** convegnì.

vantare | **vantarsi** bravé.

variabile various.

vario de vigni sort → sort.

variopinto zinch.

vassallo vassal.

vecchiaia | **nella vecchiaia** te siei vedli dis → vedl.

vecchio vedl | **da vecchi** da vedli → vedl.

vedere vede; vedei | **far vedere** mostré ca, mostré su → mostré | **veda** vedé → vé | **vedersela** ester gram → gram | **fargliela vedere** i la peté → peté | **dare a**

vedere se lascé a conesce → conesce.

vedovo vedo.

velare ascone.

veleno tuesse.

velenoso da tuesse → tuesse.

veloce asvelt; debot; debota.

velocemente asvelt; deberieda; debot; debota; de sbalz → sbalz; snel; subit.

vendere vene.

vendetta vendeta; vendicazion.

vendicare vendiché | **vendicarsi** se vendiché → vendiché.

vendicatore paiadour.

venerabile venerabel.

venerando venerando.

Venezia Venezia.

venire vegnì | **venire qui** vegnì ca → vegnì | **venire con qualcuno** vegnì empera → vegnì | **venire incontro** vegnì encontra → vegnì | **venire dentro** vegnì ite → vegnì | **venire giù** vegnì ju → vegnì | **venire fuori** vegnì fora → vegnì.

venti vint.

ventino davint.

vento vent | **vento da rovescio** stravent; vent da re-dous → vent | **vento contrario** stravent; vent da re-dous → vent.

ventre venter.

veramente ben; danz; dassen; segur; teco; verament.

verbale protocol.

verde vert | **verde chiaro** luminous vert → vert.

verga bacheta; rueta.

vergine vergina | **Vergine Maria** vergina Maria → vergina.

vergogna eo; vergogna.

vergognare | **vergognarsi** se daudé → daudé; se vergogné → vergogné.

vergognoso svergogné; vergognous.
verificare cialé do → cialé; vardé do → vardé; verificché | **verificarsi** se l dé → dé; se verificché → verificché.
verità verité | **in verità** en verité → verité | **dire la verità** di l veir → veir.
verme vermon.
vero veir; veira; vero | **essere vero** ester veir → veir; ester veira → veira | **non è vero ?** catù; cavos; noe.
veronica uedl de giat → uedl.
versetto versat.
verso contra; entour; rima; vers²; verscio.
Verzi Verzi.
vescovo vescul.
vespa vespa.
vespaio vespé.
vespro vespri.
veste viesta.
vestiario visti.
vestire fornì; mete su → mete; visti | **vestirsi** se tré endos → endos; se visti → visti.
vestito quant; vestiment; visti.
vesuvianite vesuvian.
veterinario veterinar.
vetro spiedl; viere.
vetta | **vetta della montagna** piza.
vezzeggiare fé l amour → amour; dé les beles y les bones, fé les beles → bel.
vi se; ves.
via cialà; daincialà; demez; streda; via¹ | **essere via** ester demez → demez | **via in** via en → via¹.
viaggio viac; viade.
vicenda | **a vicenda** un l auter → un.
viceversa vizeversa.
vicinanza vejinanza.
vicino apede; damprò; davejin; dlongia; permez; vejin | **vicino a** damprò da → damprò; dlongia.
Vienna Viena.
vietare descomané; proibì.
vietato descomané; proibì.
vigilanza guardia; verda.
vigilare cialé lassoura, cialé soura → cialé.
vigilia vigilia; vueia².
Vigilio Vigile.
vigliaccheria viliacaria; vilté.
vigna vigna.
vigneto vigna.
Vigo di Fassa Vich.
vila vila.
vile vil.
villaggio paisc; vila; vilaje.
villanamente vilanamente.
villano patan; vilan.
villeggiante signour.
viltà viliacaria; vilté.
Vincenzo Vinzenz.
vincere davagné; vence.
vincitore vencitour.
vino bevanda dl Lont → bevanda; vin | **bottiglia di vino** feral.
vinto | **darsi per vinto** i la zede → zede.
viola | **viola campestre** oroloi → orloio | **viola mammola** faidl | **viola selvatica** faidl salvare → faidl.
vipera vipra.
virgola virgola.

virtù virtù.
virtuoso virtuous.
visita vijita | **andare a fare visita** jì a chiri → chiri; jì a cialé → cialé; jì a giaté → giaté.
visitare jì a chiri → chiri; jì a cialé → cialé; jì a giaté → giaté; vijità.
viso mus; vis.
vispo fresch; frisc.
vista vista | **perdere di vista** perde de vista → vista.
vistoso spifent.
visuale vista.
vita vita | **guadagnarsi la vita** se tré l vive → vive | **in vita** en vita → vita | **vita terrena** chest mond → mond | **bella vita** bleita | **vita tranquilla e comoda** bleita | **vita allegra** fraia | **darsi alla bella vita** se dé bleita → bleita.
vitellame vedelam.
vitello vedel.
Vito Vit.
vittima sacrificze; vitima.
vitto speisa.
vittoria vitoria.
viva eviva; bon pro → pro¹; salute; viva.
vivacchiare se la vive → vive.
vivace munter; vif.
vivacità concier.
vivente | **essere vivente** armenaria
vivere vive.
vivo vif; en vita → vita.
viziare enzartié.
vizio viz.
vizioso vizious.
vocale vocal.
vocazione vocazion.
voce ousc | **voce interiore** ousc interna → ousc.
voglia estro; vueia¹.
voi i¹; vos; vosautri.
voialtri vosautri.
volare ester de aria → aria; jolé.
volentieri acarò; gen; a poura nia → poura; volentiera.
volere volei | **non voler saperne** no en volei savei → volei | **ci vuole** i vuel → i².
volgere ouje; outé.
volontà contenc → content; volonté | **buona volontà** bona volonté → volonté.
volpe volp; volpon.
volta ghebilm; iade; out; outa | **una volta** chi agn → ann; enlaouta; n iade → iade; na outa → outa; zacan | **più volte** plu outes → outa | **in una volta** te n colp → colp; te na outa → outa | **qualche volta** enmindecé; valch outa → outa | **ogni volta** vigni outa → outa | **la prima volta** l prum iade → iade | **una volta (sola)** na outa, una na outa → outa; tost | **quante volte** tanc de iadi → tant | **uno alla volta** un a la outa → outa | **un po' alla volta** na fre a la outa → fregola; n fregola a la outa → fregol | **a volte** datrai; a les outes → outa | **una volta ... una volta ...** can; ora... ora → ora² | **da quella volta in poi** da chela outa enlà → outa.
voltare ouje; outé | **voltarsi** se ouje → ouje.
volto ouje; outé.
vostro vost; vostro.
votare voté.
voto vout | **fare un voto** fé vout → vout.
vulgo vulgo.
vuoto vuet.

Z

Zaccheo Zachée.

zaino valisc.

zampa ciata; proza.

zampata ciateda.

zangola pegna.

zanna zana.

zecchino zechin.

zefiro zefir.

zelo zelo.

Zeno Zeno.

zeolite zeolit.

zerbinotto bulo.

zero nula¹.

zia ameda.

zigher zigher | **zigher fermentato** zigher aje ↪ zigher.

zio berba².

zitella brandol; vedla muta ↪ mut.

zitto cet.

zoccolo dermena; zocul.

zolfo solper.

zoppo sgherlo; zot.

zucca chirbes; zuca; zucia.

zuccone asen; zucon.

zuffa bega.

zufolo sciblot.

zuppa jopa | **zuppa al latte con gnocchetti di farina** papaciuiei.

a

ab | **ab-** cialà | **ab und zu** enmindecé.

abändern mudé.

abbrechen taié.

abbringen destò.

abbüßen despaié ju ↔ despaié.

abdecken descuerje.

Abece beabà.

Abend seira | **guten Abend** bona seira ↔ seira | **gegen Abend** su la seira ↔ seira.

Abendessen¹ ceina; cené.

abendessen² cené.

Abendläuten aimaria.

abends da seira ↔ seira.

aber eder; ma; però.

Aberglaube superstizion.

abfahren jì demez, s'en jì ↔ jì; mueve.

abfällig storje.

abfassen mete ju ↔ mete.

abfinden | **sich abfinden** se ressegné ↔ ressegné;
se auzé ↔ auzé.

Abgabe gravaria.

abgemagert smagri.

abgerichtet amaestré.

abgeschnitten taié.

abgeschossen tré.

abgestimmt | **aufeinander abgestimmt** acordé.

Abgrund frignon; prezipize; rot.

abhalten tegnì.

Abhang costa¹; rogn | **bewachsener Abhang** riva.

abhauen mucé.

abhäuten tré ju la pel ↔ pel¹.

abhelfen remedié.

Abhilfe | **Abhilfe schaffen** remedié.

abkühlen desfredé | **sich abkühlen** se desfredé ↔
desfredé.

ablehnen desdì; recusé; refudé.

ablenken destò; destré.

Ablenkung destrazion.

Ablösung destacament.

Abmachung pat.

abmagern smagri.

abmühen | **sich abmühen** struscié | **sich abmühen**
müssen avei da sbate ↔ sbate.

abnehmen calé; smagri; tò ju ↔ tò.

Abneigung averscion.

abpflücken cueie ju ↔ cueie.

abputzen | **sich abputzen** se forbì ↔ forbì.

Abrechnung cont.

abreisen se parti ↔ parti²; se mete sun l viac ↔ viac.

abreißen zaré.

abrichten amaestré.

absagen desdì.

abschaffen tré ju ↔ tré.

Abscheu aric; ribrez; sgric.

Abschied comié.

abschießen tré.

abschlagen desdì.

abschließend a la fin ↔ fin¹.

Abschluss conclujjon.

abschneiden smozé; taié ju, taié via ↔ taié.

Abschrift copia.

absehen | **abgesehen davon** senza.

abseits de rezes ↔ rezes.

absenden mané.

Absicht fin¹; intenzion; mira; proponiment | **die Absicht haben** ester intenzioné de ↳ intenzioné.
absichtlich apostá | **absichtlich tun** fé apostá ↳ apostá.
Absolution perdon.
absonderlich strane.
abstimmen voté.
Abtei Badia.
abtreten zede.
abtrocknen suié ju ↳ suié.
abwägen apesé.
Abwägung | **nach reiflicher Abwägung** en coscienza ↳ coscienza.
abwehren paré.
abweichen jì daincialà ↳ daincialà.
abwesend | **abwesend sein** ester demez ↳ demez.
abwickeln desmené.
abwischen sfié via ↳ sfié.
abzahlen paghé ju ↳ paghé; paié ju ↳ paié.
abziehen sotré².
Abzug sneler.
ach ah; ahimé; bel.
acht ot | **acht Uhr** ot.
Acht | **außer Acht lassen** mete via ↳ mete.
achten cialé; stimé.
achter otaf.
Achter | **am Achten** ai ot ↳ ot.
achtgeben abadé; dé ahta ↳ ahta; dé ament ↳ ament; mete averda ↳ averda; cialé; tene; mete verda ↳ verda | **achtgeben auf** vardé.
Achtung respet; stima; sudizion.
achtzehn dejedot.
achtzig otanta.
Acker ciamp¹.
Acquabona Agabona.
Adam Adam.
Adel nobelté.
adelig gentil; nobel.
Ader | **zur Ader lassen** sanlascé.
adieu adio.
Adler acuila; egua.
Affe scimia.
Agai Aghé.
Agio agio.
Agordo Egort.
aha aha.
Ahn antenat.
ähneln i dé la someia ↳ someia; somié¹; tré do ↳ tré.
ahnen entivé; pressenti; senti.
ähnlich compagn; simile.
Ähnlichkeit someia.
Ähre spia; spich.
Akt at¹.
aktiv atif.
akzeptieren azeté; la tò ↳ tò.
Alba Dèlba.
Albernheit bufoneda.

Alexius Alesc.
all dut.
Alleghe Alie.
allein demé; mé; medré; solent; solitar; soul.
alleinig unich.
allerdings danz che ↳ danz.
allerhand de vigni sort ↳ sort.
Allerheiligstes santiscim sacrament ↳ sacrament; santiscim.
allerlei de vigni sort ↳ sort.
alles dut cant ↳ cant; dut | **alle** duc ↳ dut | **vor allem** dandadut; dantaldut; mascima; prum de dut ↳ prum; pruma de dut ↳ pruma | **alles in allem** en conclujion ↳ conclujion.
allgemein general; universal | **im Allgemeinen** en general ↳ general.
Allmacht onipotenza.
allmächtig onipotent.
allmählich na fre a la outa ↳ fregola; n fregul a la outa ↳ fregul; planplan ↳ plan¹; puech a puech ↳ puech.
allzu massa¹.
Alm mont¹.
Almhütte cason; ciajera.
Almosen ciarité; elemojina; limojina.
Alois Vijo.
Alp mont¹.
Alphabet beabà.
Alptraum trota.
als a; canche; che; co; come; cual; da; de; lò che ↳ lò; olache; per³; scuaji | **als auch** come | **als ob** come; scuaji.
alsbald prest.
also allora; en ben ↳ ben; cuindi; dapò; despò; donca; duncue; emben; spo.
alt atempé; vedl | **alt werden** vegnì vedl ↳ vedl.
Altar auté.
Alter¹ eté **im Alter** da vedli, te siei vedli dis ↳ vedl | **das entsprechende Alter haben** ester ti agn ↳ ann.
Alter² vedl; vedlat; vedluc.
altern vegnì vedl ↳ vedl.
altertümlich da zacan ↳ zacan.
altmodisch da zacan ↳ zacan.
am a; da; pro².
Amen amen.
Ampezzaner ampezan.
ampezzanisch¹ ampezan.
Ampezzanisch² ampezan.
Amt ministere; ofize¹.
Amtsbürgermeister podestà.
Amtsdiener sauté².
Amtsgericht pretura.
an de; pro².
Anbau coltivazion.
anbauen coltivé.
anbeten adoré¹.
anbieten pité²; sporje.
Andacht devozion; funzion | **mit Andacht** devotamenter.

- andächtig** devot; devotamenter.
Andenken memoria; recordanza; recort.
anderenfalls scenò; zenza.
anderer auter.
ändern cambié; mudé | **sich ändern** se cambié ↪ cambié.
anders auter; autramenter | **nichts anderes** nia auter ↪ auter.
anderswo autrò.
Änderung mudazion.
andeuten azené.
Andreas André.
anekeln fé ribrez ↪ ribrez.
anerkennen reconesce.
Anerkennung reconescenza.
anfachen tizé.
Anfall azes.
Anfang ejordio; prinzip; scomenciament | **am Anfang** sul prinzip ↪ prinzip; sul prum, tl prum ↪ prum | **vom Anfang an beginnen** ciapé da cef ↪ ciapé².
anfangen mete man ↪ mete; scomencé; taché man ↪ taché.
anfangs empruma.
anfassen pié ite ↪ pié.
anflehen supliché.
Anfrage domanda.
angeberisch alengrana; bravuciol.
angeheitert alegher; liegher.
angehen interessé; tocé; toché.
Angehöriger parent | **die Angehörigen** i siei ↪ sie.
angeklebt taché.
angekommen arivé; ruvé.
Angelegenheit afar; cossa; facenda; fat; storia.
angemessen delvers; dert.
angenehm bon; comodo; deletoul; delvers; sauri.
Angesicht | **von Angesicht zu Angesicht** mus a mus ↪ mus.
angetrunken alegher.
Angewohnheit | **schlechte Angewohnheit** viz.
angezettelt ordì.
angezogen tré.
angreifen pié ite ↪ pié; sauté ados, sauté ite ↪ sauté¹.
angrenzen confiné¹; taché.
Angst angoscia; festide; fuga; paura; paura; tema; trica | **Angst haben** ester gram ↪ gram; avei paura ↪ paura; avei paura ↪ paura | **Angst machen** fé paura ↪ paura; fé paura ↪ paura.
Angsthase gramac.
ängstigen cruzié | **sich ängstigen** ester gram ↪ gram.
ängstlich | **ängstlich werden** vegnì gram ↪ gram.
anhalten fermé.
Anhänger fedel.
anhäufen abiné su ↪ abiné; colmé; sturté ensema ↪ sturté.
anheuern ji sauté ↪ sauté.
Anklage acusa.
anklagen acusé.
anklopfen bate.
ankommen arivé; ruvé adalerch ↪ ruvé; sté¹ | **zufällig ankommen** capité.
ankündigen anunzié.
anlachen i rì ados a ↪ rì.
Anlass gaujion.
anlegen mete.
anleiten enstradé.
anlocken aleté.
anmaßend prepotent.
anmerken | **sich anmerken lassen** se lascé a conesce ↪ conesce.
Anmut graziosité.
annageln embrocé; enclaudé.
annähernd zirca.
annehmen azeté; la tò ↪ tò.
annullieren anulé.
anordnen dé l orden ↪ orden; ordiné via ↪ ordiné.
anpassen adaté | **sich anpassen** se adaté ↪ adaté.
anprobieren se mesuré ↪ mesuré.
anrechnen mete en cont ↪ cont.
ansammeln abiné adum, abiné su ↪ abiné; sturté.
anschauen cialé; vardé.
Anschein aparenza; paruda; someia | **den Anschein erwecken** fé.
anscheinend almoto; enzaul.
anschlagen taché su ↪ taché.
anschließen instalé.
anschwellen se slonfé ↪ slonfé.
ansehen cialé; miré; vedei | **sich ansehen** se cialé ↪ cialé.
Anselm Anselmo.
Ansicht creie; opinion | **der Ansicht sein** vedei.
ansonsten zenza.
ansprechen baié ados ↪ baié; parti parola ↪ parola.
anspringen sauté ados, sauté ite ↪ sauté¹.
Anstand cherianza; decor; maniera; regard.
anständig bravo; polito.
anstarren cialé fit ↪ cialé.
anstatt empede.
anstecken empesté; mete ite ↪ mete.
anstellen | **sich anstellen** se astilé ↪ astilé.
Anstellung post.
anstiften mete su ↪ mete; soflé su ↪ soflé; solezité.
anstimmen entoné.
anstößen peté; urté; fé na viva ↪ viva.
anstreichen depenje.
anstrengen | **sich anstrengen** se prové ↪ prové.
anstrengend sfadious.
Anstrengung sforz.
Anteil pert¹.
Anton Antone; Tone; Tonele.
Antonius Antone.
antreffen arclapé; ciafé; ciapé²; giaté.
antreiben solezité.
Antwort resposta.

antworten respone; dé resposta ↦ resposta.

anvertrauen confidé; consegné; fidé; recomané | **sich anvertrauen** se confidé ↦ confidé.

anvertraut confidé.

anweisen assegné.

Anweisung istruzions ↦ istruzion.

anwenden apliché.

anwesend prejent | **anwesend sein** ester prejent ↦ prejent.

Anwesender prejent.

Anwesenheit prejenza | **in Anwesenheit von** en prejenza de ↦ prejenza.

anwidern fé ribrez ↦ ribrez.

Anzahl cumpeida; numer | **große Anzahl** clap.

Anzahlung acont; capara.

Anzeichen | **wenn nicht alle Anzeichen trügen** sce cieres ne ment ↦ ciera.

Anzeige avis.

Anzettelung tramadura.

anziehen se tré endos ↦ endos; mete soura, mete su ↦ mete; tré ite, tré pro, tré soura ↦ tré; visti.

anziehend atratif.

Anzug viesta.

anzünden empié.

apathisch da láscome en pesc ↦ pesc².

Apatit apatit.

Apfel pom.

Apfelbaum legn da poms ↦ pom.

Apollonius Apolonio.

Apostat apostat.

Apostel apostul.

Apotheker apotecher; farmazist; spezier.

Appetit appetit; pro¹ | **guten Appetit** bon appetit ↦ appetit.

Arbeit laorier; laour | **mislungene Arbeit** spegac.

arbeiten fé; laoré.

Arbeiter laorant.

Arbeitgeber paron; patron.

Arbeitnehmer laorant.

Ärger furia; moca; stiza.

ärgern dessené; embesteé; stizé | **sich ärgern** se dessené ↦ dessené; se embesteé ↦ embesteé; se eniré ↦ eniré; se enrabié ↦ enrabié; se stizé ↦ stizé.

Arglist malizia.

arglistig malizious.

Argument argoment.

Arm¹ brac.

arm² puere; pueret.

Armbrust balest.

Armee armada.

Ärmel mania¹.

Armentarora Armentarora.

Armer puere; pueret; puerom.

ärmlich pueretin.

armselig gram; miserabel; puere; pueretin.

Armseligkeit meseria.

Armut meseria; poverté; stenta.

Arnbach Arnbach.

Arnika arnica.

Arschtritt peticul.

Art fosa; genere; maniera; moda; modo; raza; sort; spezie | **Art und Weise** fosa | **auf diese Art und Weise** cosci; coscita | **nach Art von** da.

Arznei medejina.

Arzt dotour; mede; poder.

Asche cender.

Aschermittwoch Capion.

Ast ram; rama | **kleiner, dünner Ast** rueta.

Atem fle | **Atem holen** tré l fle ↦ fle.

Atemzug sofl.

atmen tré l fle ↦ fle.

au ai.

auch ence; enghe; pur²; pura | **auch nicht** neine; niente.

Auerhahn gial da croton ↦ croton.

auf ados; alò; per³; soura; su; sun; via per ↦ via¹ | **auf dass** afinché; percieche.

aufbauen fé su ↦ fé.

aufbewahren conservé; rencuré.

aufbinden deslié su ↦ deslié.

aufblasen enflé.

aufblitzen sliziné.

aufbrauchen adoré su ↦ adoré²; fini.

aufbrechen dé fora ↦ dé; rompi su ↦ rompi.

aufdecken descuerje; vegni soura ↦ vegni.

auflegen sotpone.

aufersuchen ressoni; ressuscité.

Auferstehung ressoresion.

auffädeln enfilzé.

auffällig spifent.

auffangen pié su ↦ pié.

auffassen entene.

auffordern envié; solezité.

aufforsten embosché.

aufführen ejibi; reprejenté | **sich aufführen** se deporté ↦ deporté | **aufgeführt werden** ji en scena ↦ scena.

Aufführung reprejentazion.

Aufgabe carica; incombenza; ofize¹.

aufgeben arbandoné; i la zede ↦ zede.

aufgebracht | **aufgebracht sein mit** l avei de ↦ avei.

aufgehen levé.

aufgerichtet erje.

aufgeschmissen | **aufgeschmissen sein** sté fresch ↦ fresch.

aufgestellt erje.

aufgeweckt furbetin; munter.

aufgrund a; per³.

aufhalten trategni | **sich aufhalten** se fermé ↦ fermé; se tegni, se tegni su ↦ tegni.

aufhängen taché su ↦ taché.

aufheben auzé; solevé; tò su ↦ tò; tré ju ↦ tré.

aufhellen sclari.

aufhetzen soflé su ↦ soflé.

aufhören finé; fini; lascé sté ↦ lascé; zede.

aufkommen vegni su ↦ vegni.

- aufkratzen** sgrinfé.
aufladen ciarié.
auflauern paissé.
auflesen clupé.
auflösen deleghé | **sich auflösen** se desfé, se desfé fora → desfé.
aufmachen | **nicht den Mund aufmachen** ne dauri bocia → dauri; no verje | mus → verje.
aufmerksam atent.
Aufmerksamkeit abada; ahta; atenzion; averda.
aufmuntern consolé; solevé.
Aufnahme azet.
aufnehmen azeté | **eine Arbeit aufnehmen** tò su → tò.
aufpassen cialé lassoura, cialé soura → cialé | **pass auf dich auf** state ben → sté¹.
Aufpasser ispezient.
aufrecht | **aufrecht stehen** sté empé → empé.
aufrechterhalten porté fora → porté.
Aufregung fota; scomoviment; tremoroz.
aufreiben | **sich aufreiben** se consumé → consumé.
aufreißen scarzé su → scarzé.
aufrichten enderzé; erje; mete su → mete | **sich aufrichten** se derzé su → derzé.
aufrichtig franch; sclet; senzier; senziermenter.
Aufrichtigkeit senzierité.
Aufrüttelung trascasseda.
aufsagen di su → di; rezité.
aufsammeln abiné su → abiné.
aufschließen dauri su → dauri; verje.
aufschneiden taié su → taié | **klein aufschneiden** menizé.
aufschreiben segné | **aufschreiben lassen** resté debit → debit.
Aufseher guardia.
Aufsicht guardia; verda.
aufspielen soné su → soné.
aufspringen sauté su → sauté¹.
Aufstand rebelion.
aufstehen se auzé su → auzé; se enderzé su → enderzé; levé su → levé.
aufsteigen monté.
aufstellen auzé; erje; mete su → mete.
aufsuchen ciafé.
Auftrag incombenza; mandat.
auftragen | **dick auftragen** la conté plu tocia → conté.
Auftreten | **stolzes Auftreten** anda.
auftreten ciapé¹; levé su → levé.
aufwachen se descedé → descedé; se scoscodé → scoscodé.
aufwachsen cresce su → cresce.
aufwallen cueje su → cueje.
Aufwand | **großen Aufwand betreiben** se la vaghé → vaghé.
aufwecken descedé fora → descedé.
aufweichen smonejelé.
aufwenden spene.
aufzählen conté su → conté²; inominé su → inominé.
aufzeichnen noté.
aufziehen nudri su → nudri; tré su → tré.
Auge uedl | **aus den Augen verlieren** perde de vista → vista.
Augenblick moment | **im selben Augenblick** tl medem moment → moment | **jeden Augenblick** vigni moment → moment | **in diesem Augenblick** en chest moment → moment | **in jenem Augenblick** te chel → chel; en chel moment → moment.
Augenweide spetacul.
August aost.
Augustin Agostin.
Auktion lizitazion.
Aurora Lola.
aus da; de; fora de → fora; per³.
ausbessern concé.
ausbilden istruì; mete pro → mete.
ausbrechen crepé fora → crepé; rompe fora → rompe; sauté fora → sauté¹.
ausbreiten aspané; destene fora → destene; tene | **sich ausbreiten** se destene fora → destene; se spane → spane.
Ausbruch sfogo.
ausbrüten coé fora → coé; pruté.
ausdehnen destré; slarié | **sich ausdehnen** se slarié → slarié.
ausdenken | **sich ausdenken** se pensé → pensé.
Ausdruck aria | **zum Ausdruck bringen** desmostré.
ausdrücken manifesté.
auseinanderziehen destré.
Auserwählter eleto.
ausfallen tomé fora → tomé.
ausfragen damané fora → damané.
ausführen esegui.
ausfüllen empli fora → empli.
ausgabe speisa | **ausgaben** speises → speisa.
ausgeben spene.
ausgebreitet aspané; destenù fora → destene.
ausgehungert arfamé.
ausgeliefert sotpone.
ausgerottet desterminé.
ausgestreckt destré; sdraié.
ausgezeichnet bel y ben → bel; benon; perfetamenter.
ausgraben ciavé; scíavé.
aushalten s'en duré, se duré → duré; resiste; tegnì fora → tegnì.
aushauchen | **die Seele aushauchen** spiré l'anima → spiré.
aushungern arfamé.
auskehren scoé fora → scoé.
auskennen | **sich auskennen** se entopé → entopé | **sich auskennen in** avei pratica → pratica; se entene de → entene.
auslachen coioné; mincioné; rì fora → rì.
auslassen lascé fora → lascé | **sich auslassen** se lascé fora → lascé.

auslesen lieje.

auslöschen cancelé; destudé; studé.

Ausmaß mesura.

Ausnahme | **mit Ausnahme von** auter che → auter.

ausnutzen profité.

auspacken deslié su → deslié.

ausplaudern di fora → di.

ausprobieren prové cialà → prové.

ausrechnen fé fora → fé.

Ausrede scusa.

ausreden rejoné fora → rejoné.

ausreichend bastant; sufizient.

ausrichten derzé fora → derzé.

ausrotten copé ju → copé; desterné; destrighé.

Ausruf esclamazion.

ausruhen | **sich ausruhen** paussé.

ausrutschen slizié fora → slizié.

aussagen di.

ausschließen tò fora → tò.

ausschließlich demé; mé; noma; solamenter; soul; unicamenter.

ausschmücken fornì fora → fornì.

ausschrauben desmené.

Ausschuss comiscion; consei; consilio.

Aussehen aparenza; ciera; persona; someia.

aussehen | **gesund aussehen** avei na bona ciera → ciera | **gut aussehen** cialé bon → cialé.

außen | **ganz außen** fora insom → insom.

außer auter che → auter; che | **außer sich** fora de cervel → cervel.

außerdem ciamò; despò; persoura.

außergewöhnlich straordinar.

außerhalb fora de → fora.

äußern esterné; manifesté | **sich äußern** s'esterné →

esterné; se lascé fora → lascé.

außerordentlich spezial; straordinar.

äußerst aricioul; aricioulmenter; ben; ultim.

aussichtslos desperé.

Aussprache pronunzia.

aussprechen di; pronunzié.

Ausspruch dit.

Ausstellung mostron.

aussterben morì fora → morì.

Aussteuer dota.

ausstrahlen spiré.

ausstreuen spane.

aussuchen cerne; chiri ca → chiri; lieje fora → lieje.

austeilen parti fora → parti¹.

autoben se la paré via → paré; sfoghé.

austreten ji tres → jì.

ausüben ejerzité; pratiché.

Auswahl vela.

auswählen cerne; lieje fora → lieje.

Ausweg scampo.

ausweichen astilé; schivé; sciampé; tegnì fora → tegnì.

ausweinen | **sich ausweinen** se pité fora → pité.

auswendig ament | **auswendig lernen** emparé ament → ament.

auszahlen paié fora → paié | **sich auszahlen** convegñi; porté les speises → speisa.

Auszeichnung onour.

ausziehen desfornì; despoié | **sich ausziehen** se tré fora → tré.

Auszugsmehl flour de farina → farina.

Aversion averscion.

Ave-Maria | **Ave-Maria-Läuten** aimaria.

Avisio La Veisc.

Axt manarin; manera.

b

Baarlán Balaran.
Baby viadour.
Bach ega; ruf.
Backe massela.
Backenzahn massalé.
Bäcker pech.
Backofen fourn.
Backrohr fornél.
Bad bagn.
Badekur | **eine Badekur machen** jì a bagn → bagn.
Bader poder.
Badezimmer bagn.
Bagatelle bagatela.
bald en curt, te n curt → curt; prest; tantost; tost.
Baldachin ciel.
Balken tref.
Balkon solé.
Ball bal.
Band cordela; strosç; veta.
bändigén goerné; plié; tegnì sot → tegnì.
bang engropé.
bangen se agramé → agramé.
Bank banca; banch.
Banknote zedola.
Baptist Batista; Tita.
bar bret.
Bär lors.
Baracke baraca.
Barbara Berbora.
Barbareles Barbareles.
barfuß descouz.
Bargeld bret dinei → bret.
barmherzig misericordious; pietous.
Barmherzigkeit ciarité; misericordia; pieté.
Bart berba¹.
Bartholomäus Biertul.

Basalt basalt.
Basilius Basile.
Bastard bastert.
Bau tana.
Bauch panza; venter.
Bauchschmerzen mel de venter → venter.
bauen fabriché.
Bauer contadin; paur.
Bauerngut mesc.
Bauernhof mesc.
Bauernmagd massera.
Bauersleute jent da paur → paur.
Baum alber; brascion; legn | **dürerer Baum** ciadortel; cianac.
Baumstamm | **mehr als 10m langer Baumstamm** scalon | **zugeschnittener Baumstamm** taia.
Baumstumpf ciuch; touta.
beabsichtigen fé cont de → cont; ester intenzioné de → intenzioné.
beachten dé abada → abada; abadé; tegnì ament → ament; mete averda → averda; tegnì osservé → osservé; tene; mete verda → verda.
Beachtung abada; ahta; averda.
beanspruchen pretene.
beantworten respone; dé risposta → risposta.
bearbeiten laoré.
bearbeitet laoré.
beaufsichtigen cialé lassoura, cialé soura → cialé; custodi; vardé.
beauftragen comané; mete.
bebaut coltivé.
beben tremé; tremolé; zitré.
Becher got.
Bedarf bujegn; debujegn; nezescité.
bedauerlich encherscioul; lamentabel.
bedauern compati; s'en podei mel → podei.

bedauernswert puere.
bedecken cori pro → cori; cuerje | **sich bedecken** se visti → visti.
bedeckt cori; cuerje; visti.
bedenken¹ conscidré; tegni prejent → prejent.
Bedenken² scrupul.
bedeuten significhé; volei di → volei.
bedeutend emportant.
Bedeutung emportanza; significat.
bedienen servi.
bedient servi.
Bedingung condizion; pat.
bedrohen manacé.
bedrücken ciarié; druché; pesé.
bedrückt ciarié; druché; gram.
bedürfen adoré².
Bedürfnis bujegn; debujegn; nezescité.
bedürftig puere; pueret; sclet.
beeindrucken impone.
beeindruckend de stuch → stuch; trement.
beeinträchtigen entardivé.
beeilen | **sich beeilen** se desbrighé → desbrighé; se sentréé → sentréé; se spazé → spazé.
beenden finé; fini.
beendet fini.
beendigen finé; fini.
beerdigen sepoli.
beerdigt sepoli.
Beerdigung sepoltura.
Beere bromora.
Befangenheit sudizion.
Befehl comando; orden.
befehlen comané; di; ordiné.
befestigen fermé.
befinden | **sich befinden** ester | **sich begeben** se envié → envié.
beflecken macé.
befleckt macé.
befolgen osservé.
befördern promueve.
befragen damané fora → damané.
befreien deliberé; fé lede → lede; liberé.
Befreiung deliberazion; liberazion.
befriedigen contenté; desbramosé; sodesfé | **sich befriedigen** se desbramosé → desbramosé.
befriedigt sodesfé.
begabt da talent → talent.
Begabter talenton.
Begabung talent; virtú; vocazion.
begegnen enconté; encontré; urté | **jemandem zufällig begegnen** se embate → embate.
begehen comete.
begehren dejidré.
Begierde dejidere.
Beginn prinzip; scomenciament.
beginnen mete man, se mete → mete; scomencé; se la taché, taché man → taché.
begleit- compagnatif.
begleiten acompagné; jì empera → jì; mené.
begleitet acompagné.
begnügen | **sich begnügen** se contenté → contenté.
begraben sepoli.
Begräbnis sepoltura.
begreifen capì.
Begriff | **im Begriff sein zu** ester per → ester.

begrüßen saludé.
behaart pelous.
behaglich comodamenter.
behalten salvé; tegni.
Behälter massaria | **Behälter für die Schöpflöffel** sciadoné.
behandeln tocé; traté.
Behandlung tratura.
beharren bate dur → bate.
beharrlich | **beharrlich sein** fé istanzas → istanza.
behaupten afermé; pretene; sostegni.
Behausung abitazion | **elende Behausung** tugurio.
beheimatet | **beheimatet sein** ester de ciasa → ciasa.
beherbergen azeté.
beherzigen se tò a cuer → cuer.
behindern impedi; paré.
bei apede; da; davejin; dlongia; fra; pro².
beibehalten lascé.
Beichte confescion | **Beichte abnehmen** confessé.
beichten se confessé → confessé; se pissié → pissié.
Beichtstuhl confescional.
Beichtvater confessour.
beide entrami; entramidoi; tramidoi.
Beil manarin; manera.
Beileid condolenza.
Bein giama.
beinahe belau; debot; scheje; scuaji.
beinhalten contegni.
beisammen auna.
beiseite da na pert via, da pert → pert¹.
beisetzen sepoli.
Beispiel ejempl | **zum Beispiel** per ejempl → ejempl | **dem Beispiel folgen** jì do les zapoles → zapola.
beißen beché²; morde; scoté; tazé; zaché.
beißend taient.
Beistand aiut; assistenza.
beistehen aiuté; daidé; judé; sté permez → sté¹.
Beistrich virgola.
beitragen concore.
bejahren di de sci → sci.
bejahrt atempé.
bekämpfen combate.
bekannt conesce | **es ist bekannt** samben zenza → samben.
Bekanntmachung avis.
bekehren converti | **sich bekehren** se converti → converti.
Bekehrter converti.
bekennen confessé.
Bekennnis confescion; fede.
beklagen bradlé; sospiré | **sich beklagen** se lagné → lagné; se lamenté → lamenté.
bekleiden forni; visti | **sich bekleiden** se visti → visti.
bekleidet visti.
bekommen avei; ciafé; ciapé²; giaté; pié; receive; troé | **zu... bekommen** ciafé da → ciafé.
bekräftigen confirmé.
bekreuzen fé la crousc → crousc; segné | **sich bekreuzen** se segné → segné.
bekreuzigen fé la crousc → crousc; segné | **sich bekreuzigen** se segné → segné.
bekümmern cruzié.
bekümmert cruzié.
beladen ciarié.
belasten agravé.

belästigen incomodé; molesté; sceché.
Belästigung incomodo.
Belastung gravaria; peis.
belehren ensegné.
beleidigen enjurié; ferí; ofene | **beleidigt sein** s'en avei permel → permel.
beleidigt | **beleidigt sein** s'en avei amel → amel; s'en avei empermel → empermel.
Beleidigung afront; empermel; enjuria; ofeja.
beleuchten iluminé.
beleuchtet iluminé.
Beleuchtung iluminazion.
Belial Belial.
Belobigung smaia.
belohnen paíé; premié.
Belohnung paiament; premio; remunerazion.
bemalen depenje | **bunt bemalen** enzinzolé.
bemerken se anadé → anadé; s'en ascorje → ascorje; noté; osservé.
Bemerkung osservazion.
bemitleiden compati.
bemühen | **sich bemühen** procuré; se prové → prové.
bemüht premuros.
benachrichtigen avisé; dé notizia → notizia.
Benachrichtigung avis.
Benachteiligung mel¹.
benannt intitolé.
Benedikt Benedet².
Benefiziat benefiziat.
benehmen | **sich benehmen** se astilé → astilé; se deporté → deporté | **sich gut benehmen** jì ben → jì.
Benehmen vida | **gutes Benehmen** cherianza.
beneiden envidié.
benennen inominé; nominé.
benetzen bagné; blandé.
benommen enciorni.
benötigen abujegné | **etwas benötigen** amangoré; avei bujegn de → bujegn.
benutzen adoré².
beobachten cialé fit → cialé; osservé; vardé soura → vardé.
bequem comodo | **es sich bequem machen** se comodé → comodé.
bequemen | **sich bequemen** degné | **sich bequemen** se degné → degné.
Bequemlichkeit comodité.
beraten consié.
Beratung consilio.
berauschen encioché.
Berberitze screpin; spinacian.
berechnen calcolé; fé fora → fé.
bereichern | **sich bereichern** diventé rich → rich.
bereit aparecé; enjigné; pront | **bereit sein** ester parecé → parecé.
bereiten arjigné.
bereits bele; ja¹; ormai.
bereitstellen enjigné pro → enjigné.
bereuen se pentí → pentí; s'en podei mel → podei.
Berg crep; croda; mont¹; montagna.
Berg Rücken costa¹; gruepa.
Bergspitze piza.
bergsteigen rampiné.
berichten conté²; dî; porté dant → porté.
Bertha Berta.
berücksichtigen tegni prejent → prejent.

Beruf mestier.
Berufung vocazion.
beruhigen amainé; cuieté | **sich beruhigen** se cuieté → cuieté; se mete en pesc → pesc².
berühmt conesce; eminent; famous.
berühren aziché; scomueve; tocé; toché.
besagen dî; volei dî → volei.
beschädigen fé dann, porté dann → dann; dezipé; guasté; ruiné.
beschaffen | **sich beschaffen** se procuré → procuré.
Beschaffung compra.
beschäftigen afacendé; ocupé | **sich beschäftigen** se ocupé → ocupé; sté drio → sté¹.
beschäftigt | **viel beschäftigt** afacendé.
beschämen svergogné.
beschämt svergogné.
bescheiden a la bona → bon; modest.
Bescheidenheit modestia.
beschimpfen craugné; scraíé.
beschlagen enferé.
beschlagnahmen sequestré.
beschließen dezide; ressolve.
beschmutzen macé; sporcé.
beschnuppern tofé.
beschränkt curt.
beschreiben describe.
Beschreibung descrizion.
beschuldigen acusé; encolpé.
Beschwerde lament; lamentanza.
beschwindeln embroíé.
beschwingt lesier.
beschwören sconjuré.
besiegen vence.
Besitz avei; ben; posses; roba.
besitzen avei; possedei.
Besitzer patron.
besoffen cioch.
besondere spezial.
besonders cis; dandadut; dantaldut; dret; mascima; mascimamenter; pesonder; souraldut; spezialmenter; en spezie → spezie.
besorgt cruzié.
besser meio; miec; miour | **sich für etwas Besseres halten** se creie chissachi → chissachi.
bessern armendé; corege; emendé | **sich bessern** se comedé → comedé; se emendé → emendé.
bestätigen confirmé.
bestätigt confirmé.
bestatten sepoli.
bestehen ester; passé; sté¹.
bestellen comané; ordiné.
bestellt coltivé.
bester¹ otim; prum.
Bester² miour.
Bestes mi³; miour.
besteuern agravé.
bestialisch da bestia → bestia.
bestimmen destiné.
bestimmt destiné.
Bestimmtheit | **mit Bestimmtheit** per zerto → zerto.
bestrafen ciastíé; puni.
Bestrafung castighe; premio.
Bestürzung scomoviment.
Besuch vijita.
besuchen ciafé; vijité | **besuchen gehen** jì a chiri →

chiri; jì a ciałé ↪ ciałé; jì a giaté ↪ giaté | **besuchen kommen** vegnì a chiri ↪ chiri; vegnì a ciałé ↪ ciałé; vegnì a giaté ↪ giaté.
betagt atempé; vedl.
betasten palpé.
betäuben enciorni; entramorti.
betäubt enciorni; entramorti.
beten fé orazion ↪ orazion; prié.
betiteln intitolé.
betrachten conscidré; contemplé; medité | **genau betrachten** conscidré fora ↪ conscidré.
Betrachtung conscidrazion; contemplazion.
Betrag import; soma¹.
betreffen interessé; tocé; toché | **was... betrifft** canta; regard a ↪ regard | **was das betrifft** perchel | **was mich betrifft** per me ↪ me.
betreffend en chestion ↪ chestion.
betreuen rencuré.
betrogen engiané.
betrüben | **sich betrüben** se desturbé ↪ desturbé.
betrübtlich encherscioul.
Betrübnis aflizion; desconsolazion; pascion; ramarech.
betrübt adoloré; aflit; apascioné; aveli; ciaugné.
Betrug engian; engianament; impostura.
betrügen embroïé; engiané; ti la fé a zachei ↪ fé; gabolé; fé la pucia ↪ pucia².
Betrüger embroion; gabolon; loter; lotron; malandret.
Betrügerei impostura.
betrügerisch trapolon.
betrinken | **sich betrinken** s'encioché ↪ encioché.
betrunken cioch; plen.
Betrunkener cioch.
Betrunkenheit ciucia.
Bett let | **im Bett bleiben** sté te let ↪ let.
Bettdecke coutra; cuerta.
betteln jì col carnier ↪ carnier; petlé.
Bettelsack carnier.
Bettler pitoch.
Bettstatt letiera.
Bettuch lenzuel.
beugen doblíé; plié | **sich beugen** se arbasé ↪ arbasé; se chiné ju ↪ chiné; se plié, se plié ju ↪ plié.
Beule pucia².
beunruhigt desturbé; engramazé.
Beurlaubung urlaub.
beurteilen giudiché.
bevölkern popolé.
bevölkert popolé.
Bevölkerung jent; popolazion.
bevor denant che ↪ denant; inant de ↪ inant; pruma.
bewachen cialé lassoura, cialé soura ↪ cialé; custodi.
Bewachung custodia.
bewaffnen armé² | **sich bewaffnen** se inarmé ↪ inarmé.
bewaffnet armé².
bewahren mantegni; porté fora ↪ porté; stravardé; svardé.
bewahrheiten | **sich bewahrheiten** se verifiché ↪ verifiché.
bewässert bagné.
bewegen mueve; remené | **sich bewegen** se mueve ↪ mueve; remené.
Beweggrund motif.
Bewegung moto² | **in Bewegung setzen** mete en moto ↪ moto².

Beweis proa.
beweisen desmostré; fé vedei ↪ vedei.
bewerben | **sich bewerben** concore.
Bewilligung lizenza.
bewirken fé nasce ↪ nasce.
bewohnen abité.
bewundernswert amirabel.
Bewusstsein | **bei Bewusstsein sein** ester pro se istes ↪ istes.
bezahlen paié.
bezaubern incanté.
bezeichnen dì.
bezeugen fé parola ↪ parola; testemonié.
Bezirk bacheta.
bezweifeln dubité.
Bibliothek libreria.
biegen doblíé ju ↪ doblíé; storje; torje | **gerade biegen** derzé; enderzé | **sich biegen** se storje ↪ storje.
Biene eva.
bieten dé; pité².
Bild cuader; imagina; pitura.
bilden crié | **sich bilden** vegnì.
Bildstock ancona; capitel.
Bildung educazion; istruzion.
billig a bon priesc ↪ priesc.
binden lié.
Biographie vita.
Birnbaum legn da peirs ↪ peir.
Birne peir.
bis china che ↪ china; enchin; enfin che ↪ enfin; enscin; fin a tant ↪ fin²; finache | **bis zu** enchin; enfin; enscin | **bis nach** enchin; enfin; enscin | **bis jetzt** fin a sen ↪ fin².
Bischof vescul.
bisher fin a sen ↪ fin²; finora.
bisschen¹ mingul | **ein bisschen** na fre ↪ fregola; n fregul ↪ fregul; n moment ↪ moment; n pice puech ↪ pice | **ein ganz kleines bisschen** n mingolin ↪ mingul.
Bisschen² fregola; fregul.
Bissen bocon.
Bitte¹ preghiera; prieda; suplica.
bitte² sc'al ves plej ↪ plajei.
bitten prié | **inständig bitten** prié bel ↪ prié; supliché.
bitter ante.
Bitternis fiel.
bizarr bisare.
blähen slonfé.
blank liciorient.
blasen soflé | **mit Kraft blasen** sbunfé ite ↪ sbunfé.
Blasen².
blass smari; smort.
Blatt fueia; sfuei.
blau blef; brun.
Blaumeise mosela bruna ↪ mosela.
Blei plom.
bleiben se lascé ju ↪ lascé; resté; s'en sté ↪ sté¹ | **gesund bleiben** sté enton ↪ sté¹ | **bei jemandem bleiben** sté laprò ↪ laprò | **zusammen bleiben** resté en-sema ↪ resté.
bleich sclari.
blenden adorbé; svercié.
Blick blich; vidleda | **Art des Blicks** vardadura | **einen Blick werfen** dé na vidleda ↪ vidleda.
Blickfeld vista.

- blind** orbo; verc | **blind machen** svercié.
Blinder orbo.
Blitz tarlui; tonn | **mit einem Blitz töten** fulminé.
blitzen tarluié.
Blödsinn monada.
bloß blot; demé; mai; mé; medré; noma; soul.
blühen flori.
blühend toron.
Blume ciof.
Blumenkrone | **Blumenkrone der Braut** zendalina.
Blut sanch | **Blut vergießen** spane sanch → sanch.
blutbefleckt macé da sanch → macé.
Blüte flour.
Bluttat delit da sanch → delit.
Blutwurst boldon.
Bock bec → bech².
Boden fonz; tera | **auf dem Boden** ju bas → bas; ja bas → ja²; a tera → tera.
Boè Boé.
Bogen arco.
Bohne fajuel.
Bohnensuppe brodo de fajuei → brodo.
bohren foré.
Boite Boite.
Bolfin Bolfin.
Böller mortel; mortar.
böllern sbaré; sclopeté.
Bombardon bombardon.
Bonaventura Ventura.
borgen empresté.
Borjé Borjé.
Borste seida.
Böschung rogn.
böse¹ catif; rie; sclet; trist | **böser** peso; piec | **sehr böse** pescim.
Böse² mel¹; rie.
Bösewicht malvaje.
boshaft creve; mal; malizious; trist.
Boshaftigkeit malizia.
Bosheit despet; ridé.
Bote araldo; corier; mes.
Böttcher pinter.
Bozen Bulsan.
Brabant Brabant.
brach Brach.
Brachfeld vara.
Branntwein ega de vita → ega.
braten¹ aresti; praté.
Braten² rost¹.
Bratwurst liania prateda → liania.
Brauch ausenza; costum; ujo; usanza.
brauchbar da adoré → adoré².
brauchen abujegné; adoré²; amangoré; avei bria de → bria; volei.
braun brun; ros.
Brausen bugolé.
Bräutigam nevic; spos.
Brautpaar nevicions; sposc → spos.
brav bravo; pros; valent.
bravo bravo.
Breche | **mit der Breche bearbeiten** gramolé.
brechen rompe; se rompi → rompi | **sich brechen** se rompi → rompi.
Bregostana bregostana.
breit ampl; lerch.
brennen brujé; erde; scoté.
brennend fulminant; rovent.
Brennholz legnes → legna.
Brett breia.
Brevier breviare.
Brief cherta; letra.
Briefpapier papier da posta → papier.
Briefträger postier.
bringen porté adalerch → porté; trasporté | **nichts bringen** ne somié nia → somié¹.
Brixen Persenon.
Brocken bocon.
Brombeere paromola.
Brot pan.
Brotlaib pucia¹.
Brotschaufel pala.
Brücke pont¹.
Bruder fradel; fre.
Brühe broda; brodo.
brüllen bugolé.
brummen brodoncé; gramolé.
Bruneck Bornech.
Brunnen poz.
Brust piet; sen².
Brustlatz peza da sen → peza.
Brustpanzer coraza.
Brusttuch pristl.
brüten coé.
Buch liber.
Buche fagher.
Buchenstein Vinaulonch.
Buchenstein Pfarre La Plié de Fodom.
Büchse bossl.
Buchstabe letra.
Buchweizen formenton.
Buckel goba.
bucklig gobe.
Bühne palch.
Bulle manz.
bum pum.
Bund smaz.
Bündel fasc; smaz.
bunt zinch.
Burg ciastel¹.
bücken | **sich bücken** se arbassé → arbassé; se chiné ju → chiné; se cufé → cufé; se plié ju → plié.
Bürger zitadin; un dla zité → zité.
Bürgermeister capocomun.
Burghof court dl ciastel → court.
Bursche ragaz.
Busch bruscia; ceja; cioscia; siena; trognola.
Büschel fasc.
Busen sen².
Buße penitenza | **Buße tun** fé penitenza → penitenza.
büßen paié | ... **für etwas büßen machen** i la cacé a... → cacé.
Butter smauz.
Butterfass pegna.
Buttermilch lat de pegna → lat; nida.

C

Cadore Ciadoura

Cadoriner ciadorin.

Campestrin Ciampestrin.

Campitello im Fassatal Ciampedel.

Canazei Cianacei.

Caprile Ciauri.

Carano Caran.

Cascian Cascian.

Caspar Casper.

Castalta Castalta.

Cavalese Ciavaleis.

Cencenighe Zenzenie.

Chalcedon calcedon.

Charakter carater; natural; pasta | **einen schwachen**

Charakter haben ester da baudi → baudi; ester da marmota → marmota.

Chef capo.

Chenina Chenina.

Cherz Chierz | **Cherz-Joch** Jof de Chierz → Chierz.

Chiave Ciae.

Chignon cef.

Chor cor.

Chorhemd cota.

Chorist ciantour.

Chorsänger ciantour.

Christ cristian.

Christentum cristianeisem.

Christian Cristl.

Christina Cristina.

christlich da cristian → cristian.

Christophorus Tofe.

Christus Crist¹ | **Christus-Häuter** pelacrisó.

Ciaminades Ciaminades.

Ciampëi Ciampëi.

Cianbolfin Cianbolpin.

Cianbolpin Cianbolpin.

Cianton de Bertol Cianton de Bertol.

Clique fraia.

Coiana Coiana.

Col de Flames Col de Flames.

Collaz Colac.

Colle Santa Lucia Col de Santa Luzia.

Contrintal Contrin.

Corte La Court.

Cortina d'Ampezzo Anpezo; Cortina².

Corvara Corvara.

Cousin jorman | **Cousin zweiten Grades** cujin.

Coz Coz.

Credo credo.

Crepedel Crepedel.

Cuntruni Cuntruni.

Cuz Cuz.

d

- da** ajache; davia; daviache; percheche; perchel che ↳ perchel; percieche | **von da an** da enlaouta encà ↳ enlaouta | **da und dort** ca y là ↳ ca.
- dabei** | **dabei sein** ester laprò ↳ laprò; ester prejent ↳ prejent.
- Dach** cuert; tet.
- Dachs** tas.
- dafür** lassù.
- daheim** a ciasa ↳ ciasa | **daheim sein** ester a ciasa ↳ ciasa.
- dahinleben** se la vive ↳ vive.
- dahinten** do.
- damals** alora; chi agn ↳ ann; enlaouta.
- Dame** dama; madona.
- Damenschuh** ciazarin.
- damit** acioche; afinché; che; empera; percieche.
- Damm** bercia.
- dämmern** sclaié di ↳ sclaié.
- Dämon** demone.
- danach** dapò do ↳ dapò; dedò; pona.
- daneben** d'apede ↳ apede; dlongia; permez.
- Dank** dilan; per grazia ↳ grazia; gre; rengraziament | **vielen Dank** granmarcé.
- dankbar** grat | **dankbar sein** ester grat ↳ grat; savei gre ↳ gre.
- Dankbarkeit** reconescenza.
- danke** dietelpaie; dilan; granmarcé; grazie.
- danken** di dilan ↳ dilan; rengrazié.
- dann** alora; dapò do ↳ dapò; despò; do; endespò; enlaouta; là; pa; poi; pona; spo.
- Dante** Dante.
- Daphne** cameleo.
- darangehen** tò ca, tò su ↳ tò.
- darauf** sun chest ↳ chest; dapò do ↳ dapò; despò; dessoura; do; endespò; lassoura; lassù; poi; spo.
- daraus** adenfora | **sich etwas daraus machen** s'en fé valch adenfora ↳ adenfora.
- darbieten** sporje.
- dargestellt** reprejenté.
- Darlehen** emprest.
- darreichen** prejenté; sporje.
- darstellen** reprejenté.
- Darstellung** reprejentazion.
- darüber** dessoura; lassoura; soura via ↳ soura.
- darum** davia de chel, davia de chest ↳ davia; dé de chel, dé de chest ↳ dé; perchel.
- darunter** dessot; sotite.
- das** chel.
- Dasein** esistenza.
- dass** che; cosci che ↳ cosci; en modo che ↳ modo.
- dauern** duré.
- dauernd** continuamenter; continuo; decontin; scialdi.
- Daune** pluma.
- Davedino** Davedin.
- David** Davide.
- davon** cialà; en².
- davor** dant.
- dazu** laprò.
- dazukommen** capité.
- dazwischen** inanter ite ↳ inanter.
- Debüt** ejordio.
- Dechant** degan.
- Decke** coutra; cuerta.
- defekt** rompe.
- dehnen** destré.
- Deichsel** temon.
- dein** tie.
- Dekan** degan.

dekorieren sciché su → sciché.

delikat delicat.

Demut umilté.

demütig omli; umil; umilmenter.

demütigen umilié.

denken creie; pensé | **sich denken** se pensé → pensé
| **darán denken** tegnì ament → ament.

Denkmal monument.

Denkzettel lezion; soneda.

denn ma; mai; pa; perché; percie; pu.

dennoch empò; purempò; sci che → sci.

Deputation deputazion.

der che; l.

derartig simile.

derjenige chel | **diejenigen** colori.

derselbe medeisem; medem.

deshalb per chest → chest; coscl; coscita; davia de
chel, davia de chest → davia; dé de chel, dé de chest
→ dé; perchel.

deswegen per chest → chest; cuindi; davia de chel, da-
via de chest → davia; dé de chel, dé de chest → dé;
perchel; pervia de chel → pervia.

Detail detai | **in allen Details** perché y percó → percó.

detailliert en detai → detai; per menü → menü.

deutlich cler; evident.

deutsch¹ todesch | **in den deutschen Ländern** fora
per i todesc → todesch.

Deutsch² todesch.

Deutscher todesch.

Deutschland Germania; Luesc todesc → todesch.

Dialekt dialet.

Diamant diamant.

dich te¹; ti¹.

dicht ciatarù; folé; spes.

Dichter poet.

Dichtkunst poejia.

dick gras; gros²; pesocho; spes; toch².

dickflüssig spes.

Dickicht boscaia; boscheda | **voller Dickicht** embo-
sché.

dickköpfig teston.

Dieb ladro; lere¹.

Diebstahl robament.

dienen joé; servi.

Diener famei; fant; servidour; servo | **Diener Gottes**
minister de Die → minister.

Dienserschaft servitù.

Dienst | **bei jemanden in Dienst treten** se mete pro
zachel → mete | **im Dienst sein** ester a patron → pa-
tron.

Dienstherr paron; patron.

dies chest.

diesbezüglich cant a chel → cant; en chest cont →
cont.

dieser chest chilò → chest; costù; sto | **dieser da** chest
ca, chest chilò → chest.

diesmal chesta outa → outa.

diesseits¹ decà.

Diesseits² chest mond → mond.

diktieren deté.

Ding coscio; cossa.

ding dong tidom; tinton.

Diphthong ditongh.

dir a te → te¹; a ti → ti¹.

direkt dret.

Dirne scroa.

diskutieren baié; parlé | **über etwas diskutieren**
rejoné de → rejoné.

Distel giardon; spinac.

Distelfink stigliz.

Dò le Pale Dò le Pale.

doch ma; pu; pur²; pura; sci | **doch nur** pu demé → pu.

Dom dom.

Dominik Domene.

Dompfaff chimpl.

Donner tonn.

donnern toné.

Donnerwetter ceinti; diaoc; diejana; maladeta; par-
bio; parcrista; pardiana; pardiosc de Diana, pardiosc de
legn → pardiosc; paresse; perauter; potztausend.

Doppelkinn sotmenton.

doppelt dopl.

Doppia dopla.

Dorf paisc; vila; vilaje.

Dorn spina; spinac.

Dornengebüsch trognola da spinac → trognola.

Dornengestrüpp trognola da spinac → trognola.

dornig spinous.

Dörrbirne cloza.

Dorsch stocfisc.

dort ailò; enlò; ilò; là; lò | **dort drüben** colavia.

Dose bossl.

Drache drach; dragon.

Drako Draco.

drängen solezité.

Drangsal tribolazion.

Drau Drava.

draußen alergia; defora; dlafora; fora; lafora | **ganz**
draußen fora insom → insom | **draußen in** fora en
→ fora.

Dreck porcaria.

drehen se ouje → ouje; outé.

drei trei.

Dreifaltigkeit Trinité.

dreißig trenta.

dreizehnter dezim terz → dezim.

Dreschflegel frel.

dressieren amaestré.

dressiert amaestré.

drinnen daite; ite; laite.

dritter terz.

droben | **da droben** cassù; colassù.

drohen manacé.

dröhnen cijidé.

Dromedar dromedar.

drüben delà da → delà; via¹.

Druck stampa.

drucken stampé.

drücken druché; tocé | **an sich drücken** druché;
strenje.

du te¹; ti²; tu.

ducken | **sich ducken** se cufé → cufé.

duftend odorous.

Dummheit aseneda; bufoneda; monada; rejia.

Dummkopf toch de asen ↪ asen; asenon; coion; macaron; mincion; mot; musc; musciat; pantalon; scletorin; stampion; sturlon; tolp; totl; zucon; zusc.

Dünger coutura.

dunkel¹ scur | **dunkel werden** vegnì scur ↪ scur.

Dunkel² scur; scurité.

dunkelhaarig fosch.

Dunkelheit scur; scurité.

dünken | **sich dünken** se creie ↪ creie.

dünn menù.

Dunst cialù; fum².

durch da; fora per ↪ fora; per meso de ↪ meso; per³; tres.

durchbohren foré; passé; trafì; trapassé.

durchbohrt trafì.

Durcheinander¹ dejiò.

durcheinander² sotessoura | **durcheinander bringen** tré sotessoura ↪ tré.

durchgehen passé.

durchhalten resiste.

durchlassen trafone.

durchlöchern sbujé.

durchlöchert sbujé.

durchqueren trapassé.

durchschauen spié.

durchscheinen | **durchscheinen lassen** lascé tres ↪ lascé.

durchsetzen | **sich durchsetzen** la sponté ↪ sponté.

durchsickern trafone.

durchstechen trapassé.

durchstöbern chiri ca ↪ chiri; scoscodé.

durchstudieren conscidré fora ↪ conscidré.

durchtränkt trafone.

dürfen daussej; podei | **hinausgehen dürfen** podei fora ↪ podei.

Durontal Duron.

dürr sech.

Durst seit.

Dutzend doseina.

e

eben apontin; apunto; empermò; giust; malapena; mefo; permò.

Ebenbild retrat.

Ebene bassa; plan¹; planura.

ebenso parimenter.

Ecke piz.

edel nobel.

Edelmut grandeza.

egal | **es ist egal** al n'é nia muele ↳ muele; l é istes ↳ istes.

Ehe maridé; matrimone.

Ehebruch adultere.

ehedem | **von ehedem** da chi agn ↳ ann.

Ehefrau consorte; femena.

Eheleute maridés ↳ maridé; nevic ↳ nevic; sposc ↳ spos.

Ehemann om; vedl.

Ehepaar maridés ↳ maridé; nevic ↳ nevic; sposc ↳ spos.

eh inant; plutost.

ehrbar onest; d'onour ↳ onour.

Ehrbarkeit onesté.

Ehre onour.

ehren onoré.

ehrenhaft onorevol.

Ehrenmann galantom.

Ehrenpreis uedl de giat ↳ uedl.

ehrerbietig respetous.

Ehrerbietung onour.

Ehrfurcht timour.

ehrfürchtig timoré.

ehrlich sclet; senzier; senziermenter | **ehrlich gesagt** a la dì scleta ↳ sclet.

Ehrlichkeit senzierité.

Ehrung smaia.

ehrwürdig onorando; reverendo; venerabel.

Ei uef.

Eiche lègn d'aica ↳ aica; legn de rover ↳ rover.

Eichel glanda; rover.

Eifer aplicazion; zelo | **übertriebener und gedankenloser Eifer** prezipitanza.

Eifersucht gelosia.

eigen proprio¹.

eigens aposta.

Eigenschaft proprieté.

eigensinnig caprizious.

eigentlich perdert.

eigentümlich proprio¹.

Eile prescia | **in Eile** de sbalz ↳ sbalz.

eilen spazé.

Eimer ourna.

ein n | **eine** una | **in Einem** te n colp ↳ colp | **der eine... der andere** chi... chi ↳ chi.

einander un l auter ↳ un.

einbalsamieren imbalsamé.

einbilden | **sich einbilden** se imaginé ↳ imaginé; se mete tl cef ↳ cef.

einbringen | **sich einbringen** se porté ite ↳ porté.

eindringen sbroché ite ↳ sbroché.

Eindruck figura; imprescion | **Eindruck machen** parei².

einengen strenje.

einer un | **einer nach dem anderen** un do l auter, un endolauter ↳ un.

einerseits | **einerseits ... andererseits** una che ... l'autra che ↳ una.

einfach fazile; sauri; scempl; scemplize.

Einfachheit scemplizité.

einfahren mete ite ↳ mete.

einfallen tomé tl cef ↳ cef; vegnì en ment ↳ ment; sauté¹; tomé ite ↳ tomé | **es fällt mi ein** ala me sauta ↳ sauté¹.

- Einfalt** scemplizité.
einfältig sclet.
Einfaltspinsel macaron; scletorin.
ein fetten onje.
einfinden | **sich einfinden** vegni adalerch → vegni.
einflößen emplanté; soministré.
Einfluss influenza.
einfüllen joté ite → joté.
eingeben dé ite → dé.
eingefallen sciaivé.
eingehend en detai → detai; per menù → menù.
eingekreist encercené ite → encercené.
eingepägt scrive; stampé.
eingeschlafen endormedì.
eingesperrt saré daite → saré.
eingestehen confessé.
eingießen joté ite → joté.
Einheit | **eine Einheit bilden** ester dut n toch → toch.
einheizen sciaudé ite → sciaudé.
einholen arjonje.
einig auna | **einig sein** ester auna → auna | **sich einig werden** se vegni → vegni.
einige alcuanti; calche; calcheun; cater; certuns; diversi → diverso; doi o trei, doi trei → doi¹; valch; valgugn; zacotanc → zacotant; zeche; zerto.
einigen acordé | **sich einigen** resté d'acort → acort²; combiné les cosses → combiné; se convegni → convegni; se vegni → vegni.
einkassieren scode.
Einkauf compra.
einkehren clamé.
einkerkern saré via → saré.
einkreisen encercené.
Einkunft | **Einkünfte** entredes → entreda.
einladen envié.
Einladung invitazion.
einmal mo; na outa → outa; tost; zacan | **auf einmal** te na outa → outa | **noch einmal** da nuef → nuef¹ | **einmal ... einmal ...** can; ora... ora → ora².
einmischen | **sich einmischen** se intrighé → intrighé.
Einöde desert.
einpacken fé ite → fé.
einprägen dé ite → dé | **sich im Gedächtnis einprägen** se mete a memoria → memoria.
einreichen prejenté.
einrichten istituì.
eins un; una.
einsam solitar.
Einsatz | **mit vollem Einsatz** en plen → plen.
einschalten empizé; empizé.
einschlafen se endormedì → endormedì; se endormenzé → endormenzé.
einschläfern endormedì; endormenzé.
einschlagen dé ite, dé ju → dé.
einschließen renseré; saré via → saré; scluje.
einschmierern | **sich einschmierern** se onje → onje.
Einschnitt tai.
einschüchtern sprigolé.
einsehen conesce | **sein Unrecht einsehen** se ravede → ravede; se ravedei → ravedei.
einsetzen istituì.
einsinken sprofondé.
einsperren saré via → saré.
einst enlaouta; n iade → iade; na outa → outa; zacan.
ein stehen | **dafür ein stehen** en sté bon → sté.
ein stellen tò su → tò.
ein stürzen ji en broda → broda.
Eintönigkeit tinton.
Eintracht armonia; concordia.
ein tragen noté ite → noté.
ein treffen ruvé; vegni adalerch → vegni.
Eintreten ji ite → ji; vegni ite → vegni.
Einvernehmen | **im Einvernehmen** d'acort → acort.
einwickeln fé ite → fé.
einwilligen a consenti.
Einwohner abitant.
Einzelkind fi soul → fi.
einzel n un a la outa → outa; singul.
ein ziehen incameré; scode.
einzig soul; unich.
Einzig er unich.
Eis glacia.
Eisen fers → fer | **aus Eisen** de fer → fer.
Eisengitter ferieda.
eisern de fer → fer.
Eiseskälte ferdon.
Eiszapfen glacion.
Ekel aric; ribrez; sgric; spiso.
Ekzem roгна.
elegant da catif → catif; da ciampanoz → ciampanoz.
Element element.
Elend¹ meseria.
elend² gram.
Elender miserabel.
elf unesc | **elf Uhr** unesc.
Elfter | **am Elften** unesc.
elfter undejeisem; undejim.
Elisabeth Beta; Lisabeta.
Ellbogen comedon.
Elle brac.
Elster gacia.
Eltern genitours → genitour; vedli → vedl.
Elternhaus ciasa paterna → ciasa.
Elternteil genitour.
Empfang azet; riceviment.
empfangen pié do → pié; receive.
Empfangssaal salon de riceviment → salon.
empfehlen consié; di; recomané.
empfindlich delicat; zite.
Empfindlichkeit permel.
emporheben sollevé.
Empörung desdegn; sdegn.
Ende cef; fin¹; fineda; ponta | **gegen Ende** su la fin → fin¹.
enden fini; passé.
endlich enfin; finalmenter; a la fineda → fineda.
endlos senza fin → fin¹; interminabel.
eng strenje | **enger machen** strenje su → strenje.
Enge | **in die Enge treiben** giaté per l col → col.
Engel angel; angjul.
engelhaft angelich.
England Inghiltera.
Engländer ingleis.
Enkel nepot; nevou.
Enneberg Marou.
Enneberg Pfarre La Pli de Mareo.
Ennebergisch Marou.
Entbehrung meseria.

entbinden sté da pert ↪ pert².
Entbindung pert².
entdecken vegni soura ↪ vegni.
entehren dejonoré.
entehrend dejonorevol.
entehrt dejonoré.
entfachen descedé su ↪ descedé | **sich entfachen** se descedé su ↪ descedé.
entfacht descedé.
entfernen destaché; levé; porté via ↪ porté.
entfernt dalonc; dalonch; lonc; lontan; de rezes ↪ rezes.
Entfernung lontananza; rezes.
entflammen empié.
entfliehen sciampé.
entgegen adencontra; encontra.
entgegengehen jì encontra ↪ jì.
entgegengesetzt contrar.
Entgegenkommen vegni encontra ↪ vegni.
entgegenlaufen sauté encontra ↪ sauté¹.
entgegenrennen core adencontra, core encontra ↪ core.
entgehen | **sich entgehen lassen** se lascé jì de man, se lascé jì fora dla man ↪ lascé.
enthalten contegni; tegni | **sich enthalten** fé demanco ↪ demanco.
enthaupten bate via l cef ↪ bate.
Enthusiasmus fuech.
entkleiden desforni; despoié.
entkleidet desforni.
entlang dlongia... via ↪ dlongia; do; enlongia.
entlassen desgorje.
entlegen solitar.
entreißen strufé.
entrinnen sciampé.
entscheiden dezide; se pensé ↪ pensé; scelie | **sich entscheiden** se ressolve ↪ ressolve.
entscheidend dezisif.
Entscheidung ressoluzion; scelta.
Entschiedenheit ressoluteza.
entschliessen ressolve | **sich entschliessen** se ressolve ↪ ressolve.
entschlossen franch; intenzioné; pront; ressolve.
Entschlossenheit garbo; ressoluteza.
Entschluss ressoluzion.
entschuldigen compati; perdoné; scusé.
Entsetzen spavent.
entsprechend aldò.
entspringen nasce.
entstehen levé su ↪ levé.
entstellen desfiguré.
entstellt desfiguré.
Enttäuschung moca.
entwaffnen dejarmé.
entwickeln ciafé su ↪ ciafé.
entwurzeln desplanté; desrajé.
entzünden | **sich entzünden** se empié ↪ empié.
er al; el.
erachten creie | **sich erachten** se clamé ↪ clamé.
erachtet creie.
Erbarmen pieté.
erbarmen | **sich erbarmen** se mené picé de ↪ picé.
erbärmlich miserabel.
erbauen enauzé.

erbaulich edificant.
Erbe arpadour.
erben arpé.
erbitten damané.
erblicken spié; vede; vedei.
erblühen dé fora ↪ dé.
Erbschaft arpejon; eredité.
Erdbeben teremot; tremoroz.
Erdbeere pieria.
Erde mond; tera.
erdenken se pensé ↪ pensé.
Erdkreis tera.
Erdreich tera.
Erdrutsch roa.
erdulden comporté; sofri; soporté.
erduldet soporté.
ereifern | **sich ereifern** se sciaudé ↪ sciaudé.
Ereignis aveniment; cossa | **bedeutendes Ereignis** fum².
ereilen arjonje.
Eremit romita.
erfahren audi; pratich; pratiché; vegni al savei ↪ savei; senti | **in etwas erfahren sein** avei pratica ↪ pratica; pratich.
Erfahrung esperienza; pratica.
erfinden inventé.
Erfolg | **Erfolg haben** derzé fora ↪ derzé.
erfreuen ralegré.
erfrischen renfresché.
erfüllen adempli; compli; sodesfé | **sich erfüllen** vegni a se l dé ↪ vegni.
erfüllt adempli.
Erfüllung | **in Erfüllung gehen** se verificché ↪ verificché.
ergänzen completé.
ergeben | **sich ergeben** se dé, se l dé ↪ dé; se rende ↪ rende; se ressegné ↪ ressegné; zede.
Ergebung rassegnazion.
ergreifen brancé; ciapé²; pié.
ergriffen scomueve.
Erhabenheit grandeza.
erhalten ciafé; ciapé²; conservé; giaté; mantegni; ote-ne; pié do ↪ pié; receve; tò; troé | **sich erhalten** se conservé ↪ conservé; se mantegni ↪ mantegni.
erhängen picé³; piché¹ | **sich erhängen** se piché ↪ piché¹.
erheben auzé su ↪ auzé | **die Stimme erheben** auzé la ousc ↪ auzé | **sich erheben** se auzé ↪ auzé; s'enauzé ↪ enauzé; levé su, se levé ↪ levé.
erheblich bon.
erhellen iluminé.
erhitzen | **sich erhitzen** se sciaudé ↪ sciaudé; se remete ↪ remete; se solevé ↪ solevé.
erhoben levé.
erhöhen aumenté; auzé su ↪ auzé; dé su ↪ dé.
Erhöhung aument.
erholt remete.
erhören ascolté; ejaudi.
erinnern recordé | **sich erinnern** se recordé ↪ recordé | **sich erinnern an** se recordé ↪ recordé.
Erinnerung memoria; recordanza; recort.
erkälten | **sich erkälten** se souraventé ↪ souraventé.
erkältet souraventé.
Erkältung sfredour.

- erkennen** conesce; reconesce.
Erker balcon che sporj ↳ balcon.
erklären di; splighé.
Erklärung spligazion.
erkranken se amalé ↳ amalé.
erlangen arjonje; avei.
erlauben dé pro ↳ dé; lascé; permete; zede.
Erlaubnis lizenza.
erlaubt lezit | **erlaubt sein** ester lezit ↳ lezit.
erlaucht august.
erläutern splighé.
erleben prové; vive.
erledigen desbrighé.
erledigt andato.
erleichtern slesiré; solevé.
Erleichterung slesirament; solievo.
erleiden pati.
erleuchten iluminé.
erlöschen se destudé ↳ destudé.
erlösen salvé.
Erlöser redentour | **göttlicher Erlöser** divin redentour ↳ redentour.
erlöst salvé.
ermahnen amoni; ejorté; recomané.
Ermahnung amonizion; corezion.
Ermangelung mancianza.
ermorden copé.
ermutigen conforté; fé coraje ↳ coraje.
ermutigt conforté.
ernähren nudri.
erneuern renové | **sich erneuern** se renové ↳ renové.
Ernst scerieté; scerio; sciudo | **Ernst machen** fé dasen ↳ dassen.
ernsthaft sciudo.
Ernsthaftigkeit sciodeza.
ernstlich dassen; fermamenter.
ernten regoie.
erobern ciapé²; conquisté; davagné.
erproben prové cialà ↳ prové.
erraten endeviné.
Erregung fota.
erreichen arjonje; derzé fora ↳ derzé.
erretten salvé.
errichten auzé; enauzé; fabriché; fé su ↳ fé.
erschaffen crié; fé.
erschauern sgricé.
erscheinen¹ compari; se prejenté ↳ prejenté.
Erscheinen² compari; comparsa.
erschießen sclopeté.
erschlagen acopé.
erschmeicheln gabolé.
erschrecken fé paura ↳ paura; fé poua ↳ poua; spauri; se spaventé ↳ spaventé; sperde; se sprigolé ↳ sprigolé | **sich erschrecken** se sperde ↳ sperde.
erschrocken spauri; sperde.
erschüttern strabalé.
Erschütterung scasseda.
erschweren agravé.
ersetzen refé.
erspähen spié.
ersparen sparagné | **sich ersparen** se paié ↳ paghé.
- erst** empermò; permò | **erst recht** empermò.
erstarrt | **vor Kälte erstarrt** abrami.
Erstaunen¹ marevueia.
erstaunen² se fé marevueia ↳ marevueia; marevueié.
erstaunlich de stuch ↳ stuch.
erstellen enjigné; parecé.
Erster¹ prum.
erster² prum.
ersticken sofoié.
ertappen arclapé.
ertappt arclapé.
ertönen sciosciuré.
ertragen comporté; duré; porté; sofrí; soporté | **nicht ertragen** ne podei vedei ↳ podei | **ertragen werden** passé | **ertragen** soporté.
erwachen se descedé ↳ descedé.
Erwachsener gran².
erwägen conscidré.
erwähnen nominé.
erwärmen sciaudé.
erwarten se aspeté ↳ aspeté; speté | **sich etwas erwarten** se aspeté ↳ aspeté; se speté ↳ speté.
erwartet aspeté.
Erwartung aspetazion.
erweichen smonejelé.
erweisen | **sich erweisen** se desmostré ↳ desmostré.
erweitern slarié.
erwidern rebeché; respone.
Erwiderung resposta.
erwischt troé.
erzählen conté ca, conté su ↳ conté²; di; raconté | **sich erzählen** se conté ↳ conté².
Erzählung contament; conteja; contia; storia.
erzeugen generé.
Erziehung costum; educazion.
erzürnt dessené.
es al.
Esel toch de asen ↳ asen; musc; musciac ↳ musciat; somar.
Eselskopf cef da musc ↳ musc.
Essen¹ magné; maié; mangé.
essen² magné; maié; se mangé ↳ mangé | **zu Abend essen** cené.
Essig ajei¹.
etwa magari.
etwas cossa; mingul; valch; zeche | **gewisses Etwas** nossecie.
euch se; ves; vos.
euer vost; vostro.
Eule dule.
Euter ure.
Evangelium vagnele; vangele.
eventuell en cajo ↳ cajo.
ewig etern; eternamenter; perpetuo.
Ewigkeit eternité | **in Ewigkeit** en etern ↳ etern.
ewiglich eternamenter.
exakt en pont ↳ pont².
Exemplar ejemplar.
existieren ester.
Extravaganz stravaganza.
exzellent ezelent.

f

Fackel chentl; zavali.

fad zenza saour → saour.

Faden fil.

Fadenlänge sclap de fil → sclap.

fadenscheinig deslis.

Fadenspule spuel.

Fagott fagot.

fähig abel; capaze | **fähig sein** ester bon de → bon;
ester en cajo → cajo; ester capaze de → capaze.

Fähigkeit capazitäté.

Fahne bandiera.

Fahnenträger bandieral.

Fahrplan orar.

Fährte festù.

Fall cajo; tomé; tomeda | **auf jeden Fall** en vigni cont
→ cont | **in diesem Fall** là.

Falle trapola.

fallen ceje; plunfé; tomé.

fällen mazé; taié.

falls en cajo, tl cajo che → cajo; sce.

falsch busaron; dopl; falé; falso; fauz.

Falsche falso.

Falschheit fauzité.

falten plié | **die Hände falten** tegnì su les mans →
man.

Familie familia.

Familienkreis fuech.

Familienname cognom.

Fanatismus fanaticism.

fangen pié.

fantasieren¹ ciaurié; deliré.

Fantasieren² fantinament.

Farbe colour.

färben entenje.

Farbenkleckser slamacon.

Färse arment.

Fasching carneval.

Fassa Fascia² | **Fassatal** Val de Fascia → Fascia².

Fassaner fascian.

fassanisch¹ fascian.

Fassanisch² fascian.

Faßbinder pinter.

fassen brancé ite → brancé; contegni.

fast belau; debot; mez; oramai; prest; scheje; scuaji;
tost.

fasziniert incanté.

faul fret; merc; da láscome en pesc → pesc²; da poltron
→ poltron.

faulen fraidì.

Faulenzer poltron.

Faulheit fraidumenza.

Faulpelz poltron.

Faust pugn.

Faustschlag pugn | **Faustschläge geben** peté de
pugns → pugn.

Februar fauré.

Fedaia Fedaia.

Feder pena; pluma.

Federavecchia Federa.

Federbüchse ro da penes → pena.

Federmesser britola da penes → britola.

fege scoé.

fehlen mancé; sbalié.

Fehler defet; eror; fal; sbalio | **Fehler machen** falé;
sbalié | **großer Fehler** falament.

Feierabend vueies → vueia² | **Feierabend machen**
fé vueies, lascé vueies → vueia².

feierlich da ciampanoz → ciampanoz; solen; solena-
menter.

- Feierlichkeit** solenité.
feiern fé festa ↪ festa; fé noza ↪ noza; celebré.
Feiertag festa; sandi; santù | **einen Feiertag machen** santolé.
Feige fich.
Feigheit viliacaria; vilté.
fein delicat; fin³; jentil; menù.
Feind nemich.
Feinheit fineza.
Feld ciamp¹ | **Feld und Wiese** ciampopré.
Fell pel¹.
Felleisen ronzi; valisc.
Fellhaare pelam.
Fels crep; sas.
Felsband banch; centa.
Felsblock crep; crepa; pera¹.
Felsen crep; crepa.
Felsspalte fezura de crepes ↪ fezura; frignon de crep ↪ frignon.
Felswand parei¹.
Fengg salvan.
Fenster fenestra; viere.
Fensterbrett balcon; viere.
Ferdinand Ferdinand.
fern dalonc; dalonch; lonc; lontan.
fertig finé; fini.
fest¹ ferm; fermamenter; fort; saldo²; sciudo.
Fest² festa; noza | **am Fest der Hl. Juliana** en Sènt'Uiana ↪ Sènt'Uiana.
Festessen past.
Festgesellschaft chi da noza ↪ noza.
festhalten fermé.
festlich da festa ↪ festa; festif; da santus ↪ santù.
Festlichkeit solenité.
Festmahl convit.
Festsaal salon.
Festtag festa; sandi; santù; solenité.
Festung forteza.
fett¹ gras.
Fett² ont; ontura.
feucht timpl; tume.
feuchten blandé.
Feuchtigkeit umidité.
Feuer fuech | **Feuer machen** fé fuech ↪ fuech | **mit Feuer und Schwert** a fer y fűch ↪ fer.
Feuerwerk fuecsc artificiali ↪ fuech.
Fiames Fiames.
Fichte pec; peciuel.
fidel giulif.
Fieber brujour.
Figur figura.
Filamuschia Filamuschia.
Filigran filagrana.
Finanzpolizei finanza.
finden ciafé; ciapé²; giaté; troé.
Finger deit.
Fink finch.
finster scur | **im Finsteren** a scur ↪ scur.
Finsternis scur; scurité.
Finte finta; mena¹.
Firmament firmament.
Fisch pesc¹.
fixieren fermé.
Flachs lin | **Flachs brechen** gramolé.
Flamme flama.
Flanell flanela.
Flasche boza; flascia.
flattern bandolé; svaté.
Flechte barbucia.
flechten entrecé.
Fleck macia; tach.
flehen prié bel ↪ prié.
Fleims Flem | **Fleimstal** Val de Flem ↪ Flem.
Fleisch cern.
Fleiß aplicazion; diligenza.
fleißig diligent; valent.
fletschen zané | **die Zähne fletschen** sgrinfé la taza ↪ sgrinfé.
flicker concé.
Flickerei taconament.
Fliege moscia.
fliegen ester de aria ↪ aria; jolé.
Fliegenpilz fongon cuece da tac blanc ↪ fongon.
fliehen fugi; mucé; sciampé.
fließen¹ degore ju ↪ degore.
Fließen² degore.
flink asvelt; flinch; lest.
Florin florin.
Flöte flaut.
Fluch porcheda.
fluchen bestemé; blastemé; sacramenté.
flüchten s'en sciampé ↪ sciampé.
Fluchwort bestema; blastema; sacrament.
Fluss ega.
flüstern sbighigné.
Folge consequenza.
folgen jì do ↪ jì; obedi; olghé; stimé.
Fontanazzo di Fassa Fontanac.
Forderung domanda.
Formel forma.
formen formé.
fort demez.
fortfahren continué; seghité.
fortgeschritten avanzé.
fortgesetzt continué.
fortschreiten avanzé.
fortsetzen continué; seghité.
Fortsetzung seghit.
forttragen porté via ↪ porté.
fortwährend continuamenter; continuo; decontin.
Fotograf fotograf.
Fotografie retrat.
Fouruzo Fouruzo.
Frage chestion; domanda.
fragen damané.
frank franch.
Frankreich Franzia.
Franse | **Fransen beim Männerhemd** tripetes.
Franz Franz.
Franziskus Francesch.
Franzose franzeis; franzous.
französisch franzeis.
Frau ameda; dona; femena; signoura | **Unsere Frau** signoura.

- Fräulein** signorina.
frech insolent.
Frechheit insolenza.
frei franch; lede; liberamenter; libero | **frei von** lede da ↳ lede.
Freie | **im Freien** alalergia.
freigestellt | **freigestellt sein** ester libero ↳ libero.
Freiheit liberté.
Freiheitsstrafe | **lebenslängliche Freiheitsstrafe** perjon perpetua ↳ perjon.
freilich danz.
freimütig fora di denz ↳ dent; franch.
Freitreppe scalineda.
fremd forest; forestier.
Fremde forestier.
Fremder forest; forestier.
fressen magné; maié; mangé.
Fresserei magneda.
Fretter puere diaol ↳ diaol; stenta.
Freude gaudio; legreza; plajei.
freudig aliegramenter.
freuen | **sich freuen** ester contenc ↳ content; gode; se conforté ↳ conforté.
Freund amich; chestian; compagn; morous | **fester Freund** chestian; morous.
freundlich bel; con les bones ↳ bon; fin³; jentilmenter; valent.
Friede pesc² | **in Frieden** en santa pesc ↳ pesc².
Friedhof cortina¹.
frieren avei freit ↳ freit; se glacé ↳ glacé | **frieren machen** glacé.
frierend glacé.
Frigelsuppe papaciuei.
frisch ciaut; fresch; munter.
Frischmilch lat fresch ↳ lat.
frittieren aresti.
frittiert aresti.
froh content; felize | **froh sein** ester liegher ↳ liegher.
fröhlich alegher; aliegramenter; content; giulif; liegher; ligherzin.
Fröhlichkeit alegria; legreza.
fromm devot; pie; religious.
Frömmigkeit devozion; pieté.
frösteln se glacé ↳ glacé.
fröstelnd glacé.
Frucht frut | **Früchte tragen** porté frut ↳ frut.
fruchtbar fertil.
fruchten porté frut ↳ frut.
früh abonora; adora; bonora.
früher dant; denant; enlaouta; zacan | **früher oder**
- später** n di ↳ di; na outa ↳ outa; tert o abonora ↳ tert; zacan | **je früher... desto eher** pruma... pruma ↳ pruma.
Frühling aisciuda.
Frühmesser primissar.
frühmorgendlich bonorif.
frühmorgens a duta bonora, da bonora ↳ bonora; da doman abonora ↳ doman.
Frühstück gosté.
frühstücken gosté.
Fuchs fucs; volp; volpon.
fügen | **sich fügen** se adaté ↳ adaté; se ressegné ↳ ressegné.
fühlen senti | **sich wohl fühlen** se sté ben ↳ sté¹ | **sich fühlen** se senti ↳ senti; sté¹ | **sich unwohl fühlen** se sté mel, sté mel ↳ sté¹.
führen conduje; mené; strasciné.
Führer condotier.
Fuhrmann ciaretier.
Fujina Fujina.
Fülle maca | **in Hülle und Fülle** a boaton ↳ boaton.
füllen colmé; emplen; empli fora ↳ empli | **sich füllen** se empli ↳ empli.
Fundament fundament.
fünf cinch.
fünfhundert cincint.
fünfter cuint.
fünfzehn chinesc.
fünzig cincanta.
Funke tiza.
funkeln luje.
funktionieren | **nicht funktionieren** scroché.
für per³; sun.
Furcht paura; poua; tema; trica.
furchtbar sgriciorous; spaventosamenter; teribel; teribelmenter.
fürchten avei paura ↳ paura; avei poua ↳ poua; teme; temei | **sich fürchten** se temei ↳ temei.
furchterregend da temei ↳ temei.
furchtsam timido.
Furor furour.
Fürsorge poua.
Fürsprache enterzescion.
Fuß pe | **auf den Füßen** empé | **zu Fuß** a pe ↳ pe | **zu Füßen von** a pe de ↳ pe.
Fußstapfe zapola.
Fußtritt petlcul; scalzeda.
Fußtruppe infantaria.
Futter sotrata.
füttern dé ite ↳ dé; sotré¹ | **das Vieh füttern** vejolé.

g

- Gabel** forcela.
Gadertaler badiot.
Galgen fourcia.
Galle fiel.
Galopp galop; rota | **im Galopp reiten** jì a speron → speron | **im Galopp** en galop → galop.
galoppieren jì a speron → speron.
Gamasche calzon.
Gana gana.
Gang derzeda.
Gans aucia.
Gänseblümchen margarita.
Gänserich aucon.
ganz bel; defin; deplen; dldut; dut; entier; de pert → pert¹.
gänzlich afat; blot.
gar defin; gor.
garantieren empermete.
Garbe mana¹.
Garn fil.
Garnrolle spuel.
Garten ourt; verzon.
Gascogne Gascogna.
Gasse contreda.
Gast gost; signour.
Gasthaus ostaria.
Gattin femena.
Gattung raza; sort; spezie.
Gauner bricon; busaré; figura; loter; lotron; malandret; patan.
geachtet stimé.
gebären partori.
gebaut fé.
geben¹ dé ca → dé; ester; lascé; sporje; sté¹.
Geben² dé.
Gebet orazion; preghiera | **anhaltendes Gebet** preghiera; prieda.
gebeugt incliné; plié.
Gebirge mont¹; montagna.
Gebiss dentera; taza².
gebogen storje.
geboren nasce | **geboren werden** vegnì al mond → mond; nasce.
Gebot comandament.
gebraten aresti; praté.
Gebrauch ujo.
gebrauchen adoré²; usé.
gebühren toché.
Geburt nascita; pert².
Geburtstag | **Geburtstag haben** compli i agn → compli.
Geck bulo.
Gedächtnis memoria; ment | **im Gedächtnis festhalten** tegnì ament → ament; se recordé → recordé.
Gedanke pensier | **vernünftiger Gedanke** fondament.
Gedankengang rejonament.
gedeihen garaté.
gedemütigt umilié.
gedenken se recordé → recordé.
Gedenkstein pera¹.
Gedicht cianzon; poejja.
gedreht ouje; outé.
gedruckt stampé.
gedrückt druché; folé | **an sich gedrückt** strenje.
Geduld pazienza.
geduldig pazientamenter.
geehrt onoré; stimé.
geeignet bon; dert | **geeignet sein** ester adaté → adaté.

geerntet cueie.

Gefahr pericul; prigo | **auf die Gefahr hin, dass** a cost de → cost.

gefährlich burt; prigolous.

Gefallen¹ favour; plajei.

gefallen² plajei; pleje; savei bel → savei; scusé.

Gefälligkeit favour; servisc.

gefaltet engropé.

Gefangener perjonier.

Gefängnis carzer; perjon | **ins Gefängnis bringen** mete te perjon → perjon.

gefärbt entenje.

Gefäß massaria.

Gefieder pluma.

geflochten entrecé.

Geflügel polam.

Gefreiter caporal.

gefrieren glacé.

gefroren glacé.

Gefühl sentiment.

gefüllt emplì.

gefürchtet teme; temeì.

gefüttert sotré¹.

gegen contra; contro; entour; verscio | **gegen... hin** vers¹.

Gegend luech.

gegenseitig un l auter → un.

Gegenteil | **im Gegenteil** al contrar → contrar; al in-contrar → incontrar; enzeve.

gegenüber decontra.

Gegenwart prejent; prejenza | **in Gegenwart von** en prejenza de → prejenza.

gegenwärtig prejent.

Gegenwind stravent; vent da redous → vent.

geglättet sfríé.

Geheimnis secret.

Gehege | **improvisiertes Gehege zur Aussonderung der Schafe** dedui.

gehen caminé; jì; sté¹ | **fort gehen** s'en jì → jì | **zugrunde gehen** resté | **gut gehen** jì delvers → delvers; jì ben → jì | **wie geht es?** co v'ala pa? → jì | **in sich gehen** jì te se enstes → enstes; retorné en se → retorné | **es geht schon** via pura → via² | **gerade gehen** jì redont → jì | **schlecht gehen** jì mel → jì.

Gehirn cervel.

gehoben auzé.

gehorsam obedi; olghé; stimé | **nicht gehorchen** dejobedì.

gehören audì | **wie es sich gehört** en duvier → duvier.

gehorsam obedient.

Gehör | **Gehör schenken** dé oredla → oredla.

gehört | **gehört sein** avei cornetes sul cef → corneta.

gehört audì.

Gehschule pìsaruel.

geifern sbavé.

Geist ment; segnal; spirit | **Heiliger Geist** Spirit Sant → spirit.

geistesabwesend despensieré.

Geistesblitz barlum.

Geistlichkeit clerus.

Geiz avarizia.

Geizhals avaron.

geizig avare.

Gejammer pitament; raugnament.

gekocht cujiné.

gekonnt bravament.

gekräuselt gret.

gekreuzigt cruzefis.

Gekritzel spegac.

Gelächter grigneda; riament; riuda.

gelangen arivé; ruvé a → ruvé; vegnì.

gelangweilt stuf.

Gelassenheit baldeza.

Geläute ciampanoz; sonament; soneda.

gelb¹ ghel; šal.

Gelb² ghel.

Geld diné; gros → gros¹; scioldi → scioldo | **Geld machen** fé scioldi → scioldo.

Geldbeutel bursa.

Geldstück scheo; scioldo.

Gelegenheit gaujion; ocajion.

gelegt pone.

Geleit acompagnament.

Gelenk lesura.

geliebt amé.

geliefert | **geliefert sein** sté via → sté.

Geliebter chestian; morous.

gelingen buté; garaté.

geloben fé vout → vout.

gelobt | **gelobt sei** sibe laudé → laudé.

Gelöbnis vout.

gelten valei.

Gelübde vout.

Gemahlin consorte.

gemäht sié.

Gemälde pitura.

gemalt depenje.

gemäß conform; do; drio; secont; segonder.

gemästet engrassé; mioré.

Gemäuer muraia.

gemein vil.

gemeint | **gut gemeint** ben miné → miné.

Gemeinde comun; comunité.

Gemeinderat reprejantanza.

Gemeindeschreiber diornist.

gemeinsam deberieda; ensema; insieme.

Gemeinschaft comunité.

gemeißelt entaié.

Gemengsel mescedoz.

Gemetzel straje.

Gemisch | **Gemisch aus Heu und Stroh als Viehfutter** mescedé.

gemischt mescedé.

Gemüt anim.

gemütlich comodo.

genagelt enclaudé.

genährt nudri.

genannt ciamé; nominé.

genau apontin; apunto; avisa; bel; belavisa; dert; mefordret; en pont → pont²; precis.

genauso a per → per².

Gendarm jandarm.

- genehmigen** dé la lizenza → lizenza.
geneigt encliné.
genesen vari.
genießbar da podei mangé → mangé.
genießen se gode → gode.
genommen preis.
Genovefa Genofefa.
Genovino genua.
genug abastanza; assé; basta | **genug haben** en avei
 assé → assé | **mehr als genug** plu che assé → assé.
genügend abastanza; assé.
Genugtuung sodesfazion.
Geografie geografia.
geopfert sacrificié.
Georg luere.
Gepäck pocaja.
Gepfeife sciblament.
Gepflogenheit ausenza; costum; usanza.
gepresst folé.
gerade dret; empermò; redont | **gerade machen**
 derzé.
geradeaus sclet.
geradewegs a dertura → dertura.
geraten capité; garaté; tomé.
Geräusch vers².
geräuschvoll strepitous.
gerben concé.
gerecht giust.
Gerechter giust.
Gerechtigkeit giustizia.
Gerede baié; puza.
gereift vedl.
Gericht¹ signoria; tribunal | **Tag des Jüngsten Ge-**
richts di dl iudize → iudize.
Gericht² derzada.
Gerichtsbehörde signoria.
Gerichtsdienst comandadour.
gering modest; puech.
geringster minim.
gerinnen empedrì.
Gerissenheit politica.
German German.
gern acaro; gen; a poua nia → poua; volentiera | **gern**
haben volei ben → volei.
Gerste orc.
Geruch odour; tof.
Gerücht puza.
geruhen se degné → degné.
gerührt scomueve.
gesagt di.
Gesamtheit | **in seiner Gesamtheit** dut adum → dut.
Gesang ciantament.
Gesangbuch liber da cianties → liber.
Gesäß cul.
gesät semené.
Geschäft boteiga; facenda.
geschändet dejonoré.
geschehen deventé; envegni; ester; sozede.
Geschenk don¹; regal; scinconda | **einem Genesen-**
den ein Geschenk bringen porté la pucia → pucia¹.
Geschichte contia; storia | **unglaubliche Geschich-**
te na grana → gran².
- Geschicklichkeit** abilité; estro; virtù.
geschickt bravamente; pratic; pratiché.
Geschirr massaries → massaria.
Geschlecht ciasa; ses.
geschliffen sfrié.
geschlossen fermé; scluje.
Geschluchze soglot.
Geschmack gust; saour.
geschmacklos zenza saour → saour.
geschmückt fornì.
geschnitzt entaié.
Geschöpf creatura.
Geschrei sciosciure; scraiament; trundenament.
geschrieben scrive.
geschwächt endebli.
Geschwätz ciacola; cianfonia.
Geschwister fredesc y sorans → fre.
geschwollen enflé; slonfé.
gesegnet benedet¹; benedi; segné.
Geselle famej; fant.
Gesellschaft compagnia; fraia; sozieté | **fröhliche**
und lustige Gesellschaft rodul de fraions → fraion.
gesenkt bas.
Gesetz lege.
Gesicht faza; mus; vis | **finsteres Gesicht** grinta.
Gesichtsfarbe ciera | **eine gute Gesichtsfarbe ha-**
ben avei na bona ciera → ciera.
Gesinde marmaia.
Gesöff broda.
Gesott broé.
Gespenst segnal.
Gespräch conversazion; descors; parleda; rejoné; rejo-
 neda.
gesprächig descursif.
gesprenkelt enzinzolé.
gesprungen sbalzé.
gestählt acialé.
Gestalt figura; forma.
Geständnis confescion.
Gestank puza; rie tof → tof.
gestärkt renforzé.
Geste moto¹.
gestehen confessé; dé pro → dé; reconesce.
gestern inier | **gestern abend** enseira.
gestorben morì.
Gestotter balboneda.
gestürzt reversé.
Gesuch istanza.
gesund bonfresch; enton; fresch; sann; vari | **gesund**
bleiben se conservé → conservé | **gesund sein** sté
 ben → sté¹.
Gesundheit salute; sanité.
gesundheitsfördernd sann.
getan fé.
getaucht sepoli.
getauft batejé.
getäuscht engiané.
Getränk bevanda.
Getreide blava; gran¹.
Getreidetruhe ercia.
getrennt separé.
getroffen toché.

getröstet conforté.
Getue zerimonies → zerimonia.
Gevatter compere.
gewählt lieje.
gewähren conzede; dé pro → dé; lascé; permete; rende; zede.
Gewand quant.
gewandt flinch.
Gewandtheit maestria.
Gewehr sclop.
geweiht benedet¹; benedi.
Geweine bradlament.
gewendet ouje; outé.
Gewicht peis.
Gewinn davagn.
gewinnen davagné; vence.
gewiss bensci; cert; dessegur; samben; scilafé; segur; segura; sessache; zenzauter; zertamenter; zerto.
Gewissen coscienza | **schlechtes Gewissen** ria coscienza → coscienza.
gewissenhaft scrupolosamenter.
Gewissensbiss remors.
Gewitter temporal.
gewöhnen ausé; usé | **sich an etwas gewöhnen** fé souraos → souraos.
Gewohnheit costum; solit.
gewöhnlich ordinar; ordinariamenter; senza; per solit → solit; solitamenter; zenza.
gewohnt ausé; usé.
Gewollte | **das Gewollte erreichen** vegni a n cef → cef.
Gewölbe ghebelm; out.
Gewürz spezia.
gezählt cumpedé.
gezogen tré.
Gezwitscher sciblament.
gezwungen sforzé | **gezwungen sein** ester oblighé → oblighé.
Gier fam.
gierig arfamé; bramous; rabious.
Gift tuesse.
giftig da tuesse → tuesse.
Giftpflanze planta da tuesse → planta.
Giftpilz fongon da tuesse → fongon.
Giftschlange bisca da tuesse → bisca.
Gimpel chimpl.
Gipfel piza; somo; spiz.
Gitter ferieda.
glänzen luje; luminé; sluminé.
glänzend brilant; liciovent; lujent; luminous.
Glas got; spiedl; taza¹; viere.
glätten sliscé.
Glaube fede.
glauben creie; miné | **glauben lassen** dé da creie → creie | **kaum glauben** stenté a creie → stenté.
Gläubiger creditour; debitour.
gleich compagn; medem; sul moment → moment; prest; a bela pruma → pruma; tantost; tost; unfat; valif | **es ist gleich** l é istes → istes.
gleichen somié¹.
gleichermaßen equalmenter; medemamenter.
gleichfalls parimenter.

Gleichnis parabola.
gleichwohl però.
gleichzeitig tl medem moment → moment; al medem temp → temp.
Glied member.
glimmen coé.
glitzern sliziné.
glitzernd liciovent.
Glocke ciampana; ciampanela | **die größte Glocke** ciampanon | **die Glocken feierlich läuten** soné ciampanoz → ciampanoz | **die Glocken läuten** soné les ciampanes → ciampana.
Glockenturm ciampanil.
Gloria gloria.
Glorie gloria.
glorreich glorious.
Glück benediscion; felizité; fortuna | **zum Glück** per fortuna → fortuna; per grazia → grazia.
glücklich benedet¹; bon; felice; felizementer; fortuné.
Glückwunsch eviva; viva.
glühend rovent.
Glut borei.
Gluthitze arsité.
Glyzerin glizerina.
Gnade grazia; mercé.
Gold or | **aus Gold** d'or → or.
golden d'or → or.
goldfarben d'or → or.
Goldmünze | **Art Goldmünze** lampant.
Golo Golo.
gönnen | **sich gönnen** se endure → endure.
gotisch gotisc.
Gott Chel dessoura → dessoura; Die¹; Domenedie; Idie; Chel lassù → lassù; Signour Idie → signour | **Gott Vater** padre; pere | **bei Gott** nolafé; pardieja; pardiosc | **Gott sei Dank** grazie a Die → grazie; sibes rengrazié Idie → rengrazié; sibelagraziedie | **Gott sei uns gnädig** che Idio la mane bona → mané | **oh Gott** o Die → Die¹ | **vergelt's Gott** dietelpaie; dilan.
Gottesdienst funzion; ofize divin → ofize².
Gottesfurcht timour de Die → timour.
gottesfürchtig timoré de Die → timoré.
Gotteshaus ciasa de Die → ciasa.
Gottfried Gotifré.
Gotthard Gotert.
göttlich divin.
Götzendienst idolatria.
Grab fossa; sepolcher | **Heiliges Grab** fossa santa → fossa; Sant Sepolcher → sepolcher | **sich das eigene Grab schaufeln** se ciavé la fossa → ciavé.
graben ciavé; scíavé.
Graf conte; grof.
Gräfin contessa.
Grafschaft contea.
grämen | **sich grämen** se cruzié → cruzié.
Grammatik gramatica.
grandios grandious.
Gras erba.
grasen jì a pastura → pastura.
gratis debant.
gratulieren gratulé.
grau grisc.

- Grauen** orour.
grauenhaft orendamenter; orendo; orido.
grausam crude; crudel.
Grausamkeit crudelté.
Grava Grava.
graziös grazious.
Greis vedl.
Grenadier granatier.
Grenze confin; temon | **Grenze zwischen zwei Wiesen** seida.
Grenzpflock termen.
Grenzzeichen termen.
Gries Gries.
Grille caprize.
Grimasse grigna.
Grind tegna.
grinsen fé la grigna da rì ↪ grigna; grigné.
grob grove | **auf grobe Art und Weise** vilanamenter.
Grobian manz; patan; vilan.
Gröden Gherdeina | **Grödner Joch** Frera.
Grödner Gherdeina.
Groll rancour.
Groschen catrin; gros¹.
groß bel; bon; dret; gran².
großartig grandious; magnificamenter; magnifich.
Größe grandeza; graneza.
größer maiour; majer.
großherzig bel.
Großmutter ava.
Großteil gran pert ↪ pert¹.
großziehen nudrì su ↪ nudrì; tré su ↪ tré.
großzügig de bon cuer ↪ cuer; generous.
Grummet artiguei.
grün¹ vert.
Grün² vert.
- Grund** cajon; fin¹; fonz; gauja; motif; rejon | **ohne Grund** senza rejon ↪ rejon | **mit gutem Grund** con rejon ↪ rejon | **Grund und Boden** ciampopré.
gründen emplanté; fondé.
Grundlage fundamenta.
grundlos senza rejon ↪ rejon.
Grundmauer fundament.
Grundstück | **kleines, schlechtes Grundstück** gre-dena.
Gruppe compagnia; grup | **eine Gruppe bilden** fé grup ↪ grup.
grüßen saludé.
Gulden florin; rainesc.
Gunst favour; servisc.
günstig convenient; favorevol; a favour ↪ favour; a bon priesc ↪ priesc.
Gurgel | **an die Gurgel springen** sauté al peil ↪ peil.
Gurt centuna | **silberner Gurt** centa.
Gürtel centuna.
Gut¹ ben | **das eigene Hab und Gut** fatomie; fatossie; l sie ↪ sie.
gut² bel y bon ↪ bel; ben; bon; bravo; delvers; politamenter; polito | **ziemlich gut** perpedevia | **gut und recht** giust y dert ↪ giust | **sich gut benehmen** fé polito ↪ polito | **es sich gut gehen lassen** se la dé bona ↪ bon; se la gode ↪ gode | **gut tun** fé ben, fé bon ↪ fé | **gut also** bon | **sei so gut** sieste tant bon ↪ bon | **sehr gut** bel y ben ↪ bel.
Gute ben; bon | **Gutes tun** fé dl ben ↪ ben.
Güte bonté.
gutgläubig de bona fede ↪ fede.
gutherzig de bon cuer ↪ cuer.
gutmütig bon.
Gutsbesitzer patron.

h

ha eh; gnero; ha.

Haar ciavel; peil; pelam.

Haarbüschel | **verfilztes Haarbüschel** clota.

haarig patinous; pelous.

haarsträubend | **haarsträubend sein** fé aricé i ciavei → aricé.

Haarknoten cef.

haben avei; ester; porté | **zu tun haben mit** avei da fé con → avei.

Hafer aveina.

Hagebutte chegoza; corgnola; pomacian.

Hagel tampesta.

Hagelschauer tampesta.

hager sech.

Haken cioleton.

halb mez.

Halbe mesa.

Hälfte mez.

Halle sala.

halleluja aleluia.

hallo ou.

Hals col¹; gola | **um den Hals fallen** sauté encerch | col, tomé entourn | col → col¹ | **Hals über Kopf** a rota de col → rota.

Halsabschneider scoderzon.

Halskette ciadenela | **Halskette aus Korallen** corai → coral.

Halskrause colar.

Halstuch fazolel; fazolet.

halt mefo.

haltbar tegnent.

halten avei; creie; mantegni; tegni | **sich halten** se conservé → conservé; se tegni → tegni | **sich halten für** se creie → creie.

Halunke galiot.

Hammel castron.

Hammer martel.

Hand man | **die Hand geben** dé la man, toché la man → man | **bei der Hand nehmen** ciapé per la man → man | **an der Hand führen** mené per man → man | **leicht von der Hand gehen** ji bel de man → ji | **jemanden in die Hände fallen** ruvé sot a les mans → man.

Handbeil manarin.

Handel | **Handel treiben** marciadé.

handeln fé; marciadé | **sich handeln um** se traté de → traté.

Handelsschule mercantile.

handgreiflich | **handgreiflich werden** vegni a les mans → man.

handhaben manejé.

Handkorb cest.

Händler marciadent; mercant.

Handlung azion.

Handtasche tascia.

Handvoll pugn.

Handwerker artejan.

Hanf | **Hanf brechen** gramolé.

hängen taché.

hänseln bartajé; tò per man → man.

Hansl Hansl.

Hanswurst bufon.

hantig ante.

Happen bocon.

Harfe erpa.

Harke restel.

harken restelé.

harmonisch acordé.

hart crude; dur | **hart auf hart gehen** jì a la dures → dur | **hart durchgreifen** jì con les dures → dur | **es hart haben** ti jì dura → dur.

Härte rigour.

Hascher | **armer Hascher** puere diaol → diaol; stenta.

Hase liever.

Haselnuss nojela.

Hass odio.

hassen odié.

hässlich burt.

Hast prescia.

hastig desperé.

Haube scufiot.

Hauch sofl.

Hauer zana.

Haufen cracheja; grum; mudl | **ein Haufen** n grum → grum; na mont → mont¹ | **über den Haufen werfen** culeté al favé → culeté.

haufenweise a grum → grum; teis.

häufig frequent; gonot; revel; sovenz.

Hauptmann capitan.

hauptsächlich mascimamenter; prinzipal; prinzipalmenter.

Haus abitazion; ciasa | **zu Hause sein** ester a ciasa → ciasa | **nach Hause gehen** jì a ciasa → ciasa | **zu Hause bleiben** sté a ciasa → ciasa | **baufälliges Haus** baraca | **nach Hause** a ciasa → ciasa.

Hausangestellter camerier; domestich.

Haushalt fameia.

Haushälterin | **Haushälterin eines Priesters** cuega.

Hausherr patron de ciasa → patron.

Hausmädchen fancela.

Haustür porta.

Hausverstand critere.

Haut pel¹ | **die Haut abziehen** tré ju la pel → pel¹.

Hautriss gartura.

he heu.

heben auzé su → auzé; tré su → tré.

Heer eserzito.

Heerschar | **himmlische Heerscharen** eserziti → eserzito.

heftig dassen; fulminant; furious.

hegen nudri.

heikel muele; zite.

Heil¹ salveza; scampo.

heil² salvo; sann.

Heiland redentour; salvadour.

heilen concé; vari.

heilig sacher; sant.

Heiliger sant.

Heiligkeit santité.

Heilpraktiker poder.

Heilquelle bagn.

heilsam benefich.

Heimat ciasa; patria.

heimbringen conduje a ciasa → conduje.

heimlich enascondon; enascousc; via per empò → via¹.

Heimweh encherscedum | **Heimweh haben** encesce | **Heimweh erregend** da encesce → encesce.

Heimzahler paiadour.

heiraten se maridé → maridé; sposé.

Heiserkeit rauca.

heiß | **glühend heiß** rovent.

heißen se clamé → clamé; avei inom → inom; volei di → volei | **das heißt** vel a di → valei | **mit Nachnamen heißen** se scrive → scrive.

heiter alegher; bel; liegher; ligherzin; saren.

heizen sciaudé.

Held eroe.

helfen aiuté; daidé; joé; judé; stafé; sté permez → sté¹.

hell luminous.

hellblau brun.

Helle luminous; luster.

Heller catrin.

hellgrün luminous vert → vert.

Helm elm.

Hemd ciameija.

hemmen entardivé.

Henker boia.

her ca; encà.

herabhängen pendolé; pingolé.

herabkommen vegni ju → vegni.

heraufkommen vegni su → vegni.

heraus fora.

herausbekommen cialé fora → cialé; giaté fora → giaté.

herausfinden cialé fora → cialé; giaté fora → giaté; vegni soura → vegni.

herausfordern ti la endesfidé a → endesfidé.

herausgehen jì fora → jì.

herauskommen vegni fora → vegni.

herausnehmen tò fora → tò.

herausragen sporje sourafora → sporje.

herausrennen sauté fora → sauté¹.

herausrufen cherdé fora → cherdé.

herausspringen sauté fora → sauté¹.

heraussuchen chirì ca → chirì.

herausziehen tré fora → tré.

herbei adalerch; alerch.

herbeibringen conduje ca → conduje.

herbeieilen core adalerch → core; sauté adalerch → sauté¹.

herbeiführen conduje ca → conduje.

herbeilaufen core adalerch → core; sauté adalerch → sauté¹.

herbeischaffen conduje ca → conduje.

herbringen porté adalerch, porté ca → porté.

Herbst auton.

Herd fegolé; fornel; fuech.

Herde pastorec; trop.

hereinlassen lascé passé ite → passé.

hereintreten vegni ite → vegni.

herführen mené adalerch → mené.

hergeben dé ca → dé.

hergerichtet adertura.

hergestellt fé.

herkommen vegni ca → vegni.

hernach spo.

hernehmen tò ca → tò.

Herr berba²; paron; patron; scior; signour; siour | **den Herrn spielen** fé l patron → patron | **Herren** signours → signour.

Herrenanzug viesta.

Herrgott ceinti; diejana; Domenedie; parbìo; parcrista; pardiana; pardieja; pardiosc; paresse; perauter; Signour Idie ↳ signour.

herrichten enjigné ite ↳ enjigné.

herrisch | **sich herrisch benehmen** fé l patron ↳ patron.

Herrlichkeit gloria.

herrschen governé; regné.

Herrscher paron; patron.

herüber ca; encà.

herum encantourn; encerch; encervia; entourn; stroz | **um... herum** encerch; encervia; entourn | **um... herum sein** sté encerch ↳ sté¹.

herumirren rabì.

herunter enjù; ju¹.

herunterfallen dé ju ↳ dé.

herunterkommen vegnì ju ↳ vegnì.

herunterlassen lascé ju ↳ lascé.

hervorblicken sponté.

hervorbrechen sbroché | **hervorbrechen lassen** sbroché.

hervorgehen sortì.

hervorheben fé valei ↳ valei.

hervorragend eminent.

hervortreten sponté.

Herz cuer | **sein Herz ausschütten** se sfoghé ↳ sfoghé | **sich zu Herzen nehmen** se tò a cuer ↳ cuer; se tò soura ↳ tò | **von Herzen** de cuer ↳ cuer; de gust ↳ gust | **am Herzen liegen** preme | **das Herz brechen** strenje l cuer ↳ strenje.

herzeigen mostré ca, mostré su ↳ mostré.

herzlich bel.

Herzlichkeit cordialité.

Herzog duca | **Herzogs-** ducal.

Herzogin duchessa.

herzoglich ducal.

herzu caprò.

Heu fen.

Heublumen almaies.

heucheln fé menes ↳ mena¹.

Heuchler farisée; fascian.

heuchlerisch dopl; farisée.

heuer chest ann ↳ ann.

Heuhaufen marudel.

heulen urlé.

Heulpeter flentes.

Heuschober marudel.

Heuschrecke fauzigola.

Heustadel tablé | **Heustadel auf der Alm** tablé.

heute encuei | **heute abend** ensnuet; sta seira ↳ seira | **heute nacht** ensnuet; sta seira ↳ seira.

heutzutage aldidancuei.

Hexe stria.

Hieb bota; cochi; strica.

hienieden cajù.

hier atlò; chilò | **hier drinnen** caite.

hierher ca; caprò.

hierin en chest cont ↳ cont.

Hildolf Idolfo.

Hilfe aiut; assistenza.

Himbeere ampom; moia.

Himmel ciel | **im Himmel** lassù.

Himmelreich regn zelest ↳ regn.

himmlisch zelest.

hin enlà; via¹ | **hin und her** encà y enlà ↳ encà.

hinauf ensù; suviers | **hinauf nach** sa; sun | **hinauf in** sun.

hinaufklettern | **sich hinaufklettern** rampiné.

hinaufsteigen monté.

hinauftragen porté su ↳ porté.

hinaus defora; enfora; fora.

hinausjagen paré fora ↳ paré.

hinauslehnen mete fora ↳ mete.

hinaustreiben paré fora ↳ paré.

hindern impedì.

hindurchlassen lascé passé ite ↳ passé.

hineinblasen soflé ite ↳ soflé.

hineinbringen auzé ite ↳ auzé.

hineindrängen | **sich hineindrängen** se cacé ↳ cacé.

hineingelangen ruvé ite ↳ ruvé.

hineinlassen molé ite ↳ molé.

hineinstecken cacé ite ↳ cacé; ficé.

hineinstopfen cacé ite ↳ cacé.

hineintragen auzé ite ↳ auzé.

hinfallen sauté jabas ↳ sauté¹.

hingeben | **sich hingeben** se dé a ↳ dé.

hingegen alencontra; alencontro; bensci; enveze; vize-versa.

hinkend sgherlo; zot.

hinknien se enjenedlé ju ↳ enjenedlé.

hinlegen pojé; sdraié | **sich hinlegen** se pone ↳ pone.

hinreichend sufizient.

Hinsicht | **in gewisser Hinsicht** de valch vers ↳ vers.

hinstellen pojé.

hinten daré; dedò; do; dovia; drio; inaò; via do ↳ via¹; viadedò.

hinter do; dovia; tedò.

hintereinander endolauter.

hintergehen gabolé.

hinterherschauen vardé do ↳ vardé.

Hinterlist malizia.

hinterlistig malizious.

Hintern cul; bassa schena ↳ schena.

hinüber enlà | **hinüber nach** via en ↳ via¹.

hinunter enjù; ju¹ | **hinunter nach** ja²; jun.

hinuntergehen jì ju ↳ jì.

hinunterkollern toalé.

hinunterschauen cialé ju ↳ cialé.

hinzufügen ajonje; mete laprò, mete pro ↳ mete.

hinzugefügt provegni.

Hiob lob.

Hippe podarel.

Hirn cervel.

Hirsch cerf.

Hirte famei; paster; pastour.

Hirtentasche ronze.

Histe favé.

Hitze ciaut.

hm eh.

Hobel plana.

hoch en aut ↳ aut | **hoch oben** alauta.

Hochamt messa grana ↳ messa.

- hochgehen** jì su ⇨ jì.
hochkommen ruvé su ⇨ ruvé.
Hochmut boria; superbia.
hochmütig bravo; superbamenter; superbe.
höchst somo.
hochverehrt iluster.
Hochwürden don²; reverendo; signour; siour.
hochwürdig reverendo.
Hochzeit noza.
Hochzeitsmarsch treplan.
hochziehen tré su ⇨ tré.
hockend cufé; enculé.
Hoden coion.
Hof court | **den Hof machen** donié; jì a mutans ⇨ mut | **am Fenster einem Mädchen den Hof machen** jì a donié ⇨ donié.
hoffen speré.
Hoffnung speranza.
höflich zevil.
Höflichkeit bela maniera, beles manieres ⇨ maniera.
Höhepunkt colm; somo.
hohl doi²; vuet.
Höhle ander; caverna; cougol; grotta; spelonca; tana.
holen dò | **holen schicken** mané a tò ⇨ mané.
Hölle infern | **zur Hölle schicken** dé dl nes ⇨ nes¹.
Holz legn; legna.
hölzern de legn ⇨ legn.
Holz Kopf asen.
Holz Nagel brocia.
Holzschuh dermena; zocul.
Holzspan stela.
Holzsplitter stela.
Honig miel.
Honorar onorar.
honorieren onoré.
Horde marmaia.
hören ascolté; audi; senti | **sich hören lassen** se fé senti ⇨ senti | **hören auf** ascolté | **etwas Unangenehmes hören** melaudì | **hör mal** dì.
- Horn** corn | **die Hörner abschlagen** scorné | **kleines Horn** corneta.
Hörnerstoß tusceda.
Hose braia.
Hosentasche fuia; scarsela.
Hospiz ospedal.
hüben decà.
hübsch belot.
Hufeisen fer | **Hufeisen (für Rinder)** clapa | **mit Hufeisen beschlagen** enferé.
Huflattich lavac.
Hügel col²; grogol.
hui ui.
Hülse scuscia.
Hund cian | **armer Hund** pormai.
hundert cent | **Hunderte** cenc ⇨ cent.
Hunger fam | **Hunger haben** avei fam ⇨ fam | **Hunger leiden** pati la fam, se duré fam ⇨ fam | **vor Hunger sterben** morì da (la) fam ⇨ fam | **den Hunger stillen** se paré la fam ⇨ fam.
hungern pati la fam, se duré fam ⇨ fam.
Hungernder arfamé.
Hungersnot ciarestia; fam.
hungrig arfamé | **hungrig sein nach** ester plëgn de fan do ⇨ do.
hüpfen sauté¹; scricé.
Hure putana.
huren sputané.
hurra eviva; viva.
husten tossì.
Hut ciapel | **den Hut aufsetzen** mete su l ciapel ⇨ ciapel.
hüten | **das Vieh hüten** vardé | **sich hüten** se schivé ⇨ schivé; se stravardé ⇨ stravardé; se svardé ⇨ svar-dé.
Hütte ciasota; utia.
Hutzel cloza.
Hymne inn.

i

I Cougoi I Cougoi.

iahen ralié.

ich i¹; ie; mi¹.

Idee idea | **auf die Idee kommen** se entopé → entopé.

ihm a el → el; i²; ti¹.

ihn el; l.

ihnen lori; ti¹.

ihr i¹; sie; vos; vosautri.

Ihrn ourna.

illegal ilezit.

immer dagnora; for; scialdi; semper; tres | **für immer** per dagnora → dagnora | **wie immer** sciche al solit → solit.

immerzu dlonch.

imponieren impone.

imstande abel; capaze | **imstande sein** ester bon de → bon; ester capaze de → capaze; i ruvé → ruvé; sa-vei; ester da tant → tant.

in a; de; en¹; fora per → fora; su; te² | **in... hinein** ite.

inbrünstig fervorous.

Incisa-Joch Inzija.

indem te chel che → chel.

indessen encandenò.

Individuum cotal.

infam infam.

Infanterie infantaria.

infolge en seghit → seghit.

Inhalt materia.

inmitten amesa; amez; entamez; tamez.

innen dlaite.

innerer intern.

Inneres intern.

innerhalb | **innerhalb von** en cef a → cef.

Innerste fonz.

Innichen San Candido.

Innsbruck Dispruch.

insbesondere dandadut; dantaldut; mascima; prinzipalmenter; souraldut; en spezie → spezie.

Inschrift iscrizion.

Insekt inset.

insgeheim enascondon; enascousc; via per empò → via¹.

Inspektor ispezient.

inspirieren inspiré.

installieren instalé.

installiert instalé.

Instinkt istint.

Institut istitut.

Instrument strument.

Intellekt cervel.

intelligent entendoul; furbo; sciché.

Intelligenz entendiment.

Interesse interes | **an die eigenen Interessen denken** tré l'ega a si molin → ega.

interessieren | **sich interessieren** se interessé → interessé.

interessiert interessé.

Intrige intrigo.

intrigieren fufigné; intrighé.

inwendig dlaite.

inzwischen dretant; endana; entant; entatant; tratant.

irden de tera → tera.

irdisch teren.

irgendein nossecie; zeche.

irgendetwas zeche.

irgendjemand zachel.

irgendwann zacan.

irgendwo enzaul; valgó.

irgendwohin enzaul; valgó.

irren fé damat ⇨ damat; falé; sbalié.

Irrer mat.

irrereden¹ ciaurié; deliré; fantiné; parlé da mat, rejoné da mat ⇨ mat.

Irrereden² fantinament.

Irrtum fal; sbalio.

irrtümlich falé.

Isidor ljidoro.

Italien Talia.

Italiener lombert; talian.

italienisch¹ talian.

italienisch² talian.

italienischtümler talianon.

luvenal Joenal.

j

ja ben; éi; pu; sci | **ja sagen** dî de sci ⇨ sci | **na ja** eh.
Jacke corpet; flanela | **Jacke der alten Frauen-**
tracht jaida.

Jagd ciacia.

Jagdhorn corn da ciacia ⇨ corn.

Jagdhund cian da ciacia ⇨ cian.

jagen ciacé; paré.

Jahr ann | **Heiliges Jahr** ann sant ⇨ ann | **nächstes**
Jahr auter ann ⇨ ann | **Jahre** agn ⇨ ann | **Jahr für**
Jahr ann per ann ⇨ ann | **dieses Jahr** chest ann ⇨
ann.

Jahrestag aniversar.

Jahreszeit sajon; stajon | **kalte Jahreszeit** sajon frei-
da ⇨ sajon.

jährlich vigni ann ⇨ ann.

jähzornig dessenous; stizous.

Jakob Giacobe; Iaco; lochele.

jammern se baudié ⇨ baudié; se lagné ⇨ lagné; la-
menté; pluré.

jammernd lamentabel.

Janon Janon.

Januar jené.

jauchzen cighé.

Jauchzer cighe.

jawohl signour sci ⇨ signour.

je mai.

jedenfalls aboncont; en vigni cont ⇨ cont; empò.

jeder un per ciameija ⇨ ciameija; dut; vigni; vigniun.

jedermann chichessibe; chimai; un per ciameija ⇨ cia-
meija; vigniun.

jederzeit vigni ora ⇨ ora¹.

jedoch eder.

jemand calcheun; un; valgugn; zachel.

jener chel.

Jenseits¹ chel mond, l auter mond ⇨ mond.

jenseits² delà da ⇨ delà.

Jesukind bambin.

Jesus Gejù | **Jesus Christus** Gejù Crist ⇨ Gejù.

jetzig da sen ⇨ sen¹.

jetzt ades; mo; ora²; sen¹.

Joachim Chino.

Job lob.

Joch¹ jouf.

Joch² Ju².

Johann Jan; Jani | **Johann Baptist** Jan Batista ⇨ Jan
| **Johann Dominik** Jan Domene ⇨ Jan | **Johann**
Caspar Jan Casper ⇨ Jan.

Johannes Jan | **Johannes der Täufer** Jan Batista
⇨ Jan.

Josef Bepo; Sepl; Ujep.

Josefa Sefl.

Jubel gaudio | **jubel-** giubilé.

Jubeljahr giubilée.

Jubiläum giubilée.

Juchzer cigon.

Jude ebrée.

Jugend i joegn ⇨ joen; joentù.

Juli messel.

jung joen.

Junge bez; mut; tosate; tous | **ungehorsamer Junge**
melgovern.

Jünger discepul.

Junges pice.

Jungfer | **alte Jungfer** brandol; vedla muta ⇨ mut.

Jungfrau donzela; vergina | **Jungfrau Maria** vergina
Maria ⇨ vergina.

jungfräulich ilibato.

Junggeselle vedl mut ⇨ mut.

Jüngling ragaz.

Jungvieh vedelam.

just giusta.

k

Kabeljau stocfisc.

Kabinett gabinet.

Kadaver cadaver.

Käfer cheifer; scarafagio.

Kaffee café.

Kaffetasse chichera.

kahl calvo; despoié fora → despoié; pelé; sech.

kahlköpfig calvo; pelé.

Kain cain.

Kaiser imperadour.

Kajetan Tano.

Kalb vedel.

kalt freit.

Kälte freit.

Kalvarienberg Calvare.

Kamerad compagn.

Kamm cresta.

Kammer camera; ciamena; majon.

Kampf batalia.

kämpfen bate; combate.

Kämpfer combatent.

Kanaille canaia.

Kanapee canapé.

Kanonikus calonich; canonich.

Kanzel pergol.

Kanzlei canzelaria.

Kapelle capela.

Kapital¹ capital¹.

kapital² capital².

Kaplan capelan.

kaputt | **kaputt gehen** jì en toc → toch.

kaputtgehen se guasté → guasté.

Kapuziner capuzin; capuziner.

Karabiner stuz.

Kardinal cardinal.

Karikatur caricatura.

Karneval carnaval.

Karren careta.

Karte biliet; cherta; zedola.

Käse cajúel; formai | **geriebener Käse** concier.

Kassier cassier.

Kastanie | **getrockene Kastanie** stracaganasces.

Kastelruth Ciastel²; Ciastelrot.

Katakombenheiliger corp sant → corp.

Katalog catalogh.

Katechismus dotrina.

Kätzchen min.

Katze giat.

kauen ciaugné; mastié; zaché.

kauernd enculé.

kaufen compré; vene.

kaum apeina; malapena.

Kavallerie ciavalaria.

Kehre raida.

kehren scoé.

Keim germe; semenza.

Keimblatt fiol¹.

kein degun; nesciun.

keiner degun; nesciun.

keinesfalls nience per idea → idea.

Kelch | **Kelche** copes → copa.

Kelle cazuela.

Keller cianeve.

Kellergeschoss cianeve.

Kellner camerier; cheler.

kennen conesce; savei.

kennenlernen emparé a conesce → conesce.

Kenntnis cognizion; conescenza.

Kennzeichen merscia.

kennzeichnen segné.

Kerbe tai.

Kerl | **armer Kerl** laider; puere coscio → coscio | kleiner Kerl buser; pice coscio → coscio.

kerngesund sann y enton → sann.

Kessel ciaudiera; paruel.

Kettchen ciadenela; pindoi → pindol.

Kette ciadeina; ciadenela; morona.

keuchen soflé.

Kiefer gouta.

Kienfackel chentl; zavali.

Kind creatura; fantolin; mut | **Kinder** fameia; fanc → fant; filiolanza; mutons → mut | **kränkliches und zurückgebliebenes Kind** martuere | **kleines Kind** bambin; picenin | **ein Kind bekommen** ciapé² | **Kindes...** filial.

Kindheit | **seit der Kindheit** da pice ensù → pice.

Kinderschreck bao.

Kinnhaken pugn.

Kinnlade gouta.

Kirche gliejia.

Kirchenbank proca.

Kirchenfahne confalon.

Kirchenpropst massé.

Kirchplatz plaz de gliejia → plaz.

Kirchtagskrapfen crafon.

Kirchturm ciampamil.

Kirsche cherscia.

Kissen plumac.

Kiste | **Kiste für Wertsachen** cassa.

Kitt stuch.

Kitz asuel; cauret.

Klage lament; lamentanza; plura.

klagen se baudié → baudié; clamé en iudize → iudize; lamenté.

Klamm busc.

Klang sonn.

klar bel; cler; evident; luminous; saren | **klar werden** se sclari → sclari.

Klarinette clarinet.

klauben clupé.

Klavier clavier.

kleben piché² | **kleben bleiben** se piché → piché².

Kleid guant; vestiment; viesta; vistì.

Kleidung vistì.

Kleidungsstück | **altes Kleidungsstück** cium.

Kleie pastolé; segrenc; tamejons.

klein menù; pice; pitl | **ein klein wenig** n pice puech → pice | **von klein auf** da pice ensù → pice | **kleiner** mender.

Kleinigkeit bagatela; bagatin.

Kleinkind fantolin; pice; pitl.

Kleinvieh pestujum.

klemmen scroché.

Klerus clerus.

klettern se arpizé → arpizé; se rampiné → rampiné; se rifé → rifé.

Klingel ciampanela.

klingen soné | **gut klingen** soné ben → soné.

Klo chegadoi; sela.

klopfen bate a porta → bate.

Klosett chegadoi; sela.

Kloster convent.

Klotz ciuch.

Kluft fezura.

klug acort¹; entendoul; fin³; prudent; sapient.

Klugheit prudenza.

Knabe bez; mut; tosat.

knallen sclefé.

knapp crude; schers.

Knappe portaermes; scudier.

knauserig avare.

Knecht famei; fant; servidour; servo.

knechten cucé.

Knicks scioria.

Knie jenedl | **auf den Knien** enjenedlé.

kniend enjenedlé.

Kniestrumpf ciauza da ciampanela → ciauza.

Knirps bagai.

knistern cijidé.

Knochen os.

Knödel bala.

Knospe popul².

Koch cuech.

kochen cueje; cujiné; fé.

Kochtopf fana.

ködern ciapé².

Kokarde cocarda.

Kolfuschg Calfosch.

kollern brodolé.

kombinieren combiné.

Komfort comodité.

komisch cert; feter; zerto.

Komma virgola.

Kommando | **das Kommando führen** sté a temon → temon.

kommen arivé; provegni; ruvé adalerch → ruvé; sté¹; vegni | **wieder zu sich kommen** revegni en se stes → revegni; vegni en se stes, vegni pro se istes → vegni | **wieder zu sich gekommen** revegni.

kommend auter.

Kommissar comissar.

Kommission comiscion.

Kommode burò.

kommunal comunal.

Kommunion comunion | **die Kommunion empfangen** se ordiné → ordiné.

Komödie comedia | **göttliche Komödie** comedia divina → comedia.

Kompanie compagnia.

Kompliment compliment.

konfus confus.

König re.

Königreich regn.

können podei; savei | **sein können** podei ester → podei.

Konrad Conrad.

Konsekration consacrazion.

konsekrieren consacré.

konservieren mantegni.

Konsonant consonant.

- Konsum** consum.
konsumieren consumé.
kontrollieren vijité.
Konversation conversazion.
konvex gomp.
Kopf cef; testa | **sich in den Kopf setzen** se mete tl cef → cef | **von Kopf bis Fuß** da cef a piesc → cef.
Kopfkissen plumac.
Kopfschmerzen mel de cef, mel de testa → mel¹.
Kopftuch fazolet; fazolet.
Kopfweh mel de cef, mel de testa → mel¹.
Kopie copia.
Koralle coral.
Korb cest; cesta | **kleiner Korb** cesta.
Kordel cordela.
Korn blava; granel; mira.
Körper corp.
Körpergröße statura.
korrigieren comedé.
korrupt corot.
Kost speisa.
kostbar prezious.
kosten¹ ciarcé; vegni a costé → costé; prové.
Kosten² cost | **auf Kosten anderer** a maca → maca; a scroch → scroch.
Kostprobe cercia.
kostspielig cer.
Kot merda.
Krach rumour.
krächzen¹ crecé.
Krächzen² creciament.
Kraft forza | **Kraft geben** dé forza → forza.
kräftig fort; gaiert.
kräftigen dé forza → forza; renforzé.
Krähenfüße spegac.
krank amalé; puere | **krank sein** se sté mel, sté mel → sté¹.
kränken ferì.
Krankenhaus ospedal.
Kranker amalé.
Krankheit malatia; mel¹.
kränklich melenton.
Kranz cranz; gherlanda.
Krapfen | **beim Almbtrieb ausgeteilte Krapfen** canifl | **gefüllter Krapfen** fanzieuta.
kratzen crazé; raspé; sgrinfé.
Kratzer sgrinfeda.
Kratzwunde sgrinfeda.
kraus gret.
Kraut | **Kräuter** erbes → erba.
Kredit credit.
Kreide creida.
Kreis roda.
kreieren crepé.
Kreszentia Crescenza.
Kreszenz Crescenza.
- Kreuz** crousc.
Kreuzer carantan; cru; dassies; scioldo.
kreuzigen cruzefijé.
Kreuzwegstation stazion.
kreuzweise en crousc → crousc.
Kreuzzeichen segn dla crousc → segn | **das Kreuzzeichen machen** se segné → segné.
kriechen se striscé → striscé.
Krieg vera.
Kriegsfeld ciamp de vera → ciamp¹.
Krippe scaliara.
kristallisieren cristalisé.
kristallisiert cristalisé.
kritisieren critiché.
Kritzelei spegac.
Krokodil cocodril.
Krone corona.
krönen coroné.
Krug bochel.
krumm gomp; storje.
krüppelig sgherlo.
Kruste crosta | **eiternde Kruste** ria tegna → tegna.
Kruzifix crist².
Küche ciasadafuech.
Küchel fanzieuta.
Kuckuck cuch.
Kugel bala; glob.
Kuh vacia | **alte, ausgemergelte Kuh** refla.
kühlen desfredé.
kühn ardi.
Kühnheit ardiment.
Kummer crousc; desconsolazion; desplajei; mueia; ramarech.
kümmern | **sich kümmern** festidié; se curé → curé.
kundtun conedi; encundé.
Kunst ert².
künstlich artifizial.
Kurat curat.
Kuratie cura; curazia.
Kurbel zanca².
Kürbis chirbes; zuca; zucia.
Kürbisflasche cucia.
Kurier corier.
kurios curious.
Kurve raida.
kurven fé raides → raida.
kurz en curt → curt | **vor kurzem** da puech → puech.
kürzen scurté.
kurzum en curt → curt; insoma.
kurzweilig da la orela curta → orela.
kuscheln | **sich kuscheln** se cucé → cucé.
Kuss baje; bos | **einen Kuss geben** dé n baje → baje; dé n bos → bos.
küssen bajé; bossé | **sich küssen** se bossé → bossé.
Küste costa².
Kutsche cales; caroza.

1

labern batolé.

Lache lech.

lächeln¹ fé la grigna da rì ↪ grigna; se la rì ↪ rì.

Lächeln² ciera da rì ↪ ciera.

lachen¹ grigné; se la rì ↪ rì | **in sich hinein lachen** se grigné ↪ grigné | **sich kaputt lachen** se grigné na teisa ↪ teisa.

Lachen² grigné; grigneda; rì; riuda.

lächerlich da grigné ↪ grigné.

Lackaffe cortejan.

Laden boteiga.

Ladiner ladin.

ladinisch¹ ladin.

Ladinisch² ladin.

Laffe bulo.

Lage posizion; sit | **verwickelte Lage** ria acia ↪ acia | **in einer ungunen Lage sein** sté mel ↪ sté¹.

Lager let; magasin; pinic.

lahm zot.

Lamm agnel | **Lamm Gottes** agnel de Die ↪ agnel.

Lampe lampeda; lincerna; lucerna; lum.

Land campagna; luech; paisc | **Heiliges Land** Tera Santa ↪ tera.

Landsmann patriot.

Landwirt paur.

lang alalongia; lonch.

lange codie; die² | **nach langem ...** a forza de ↪ forza | **seit langem** da die ↪ die².

Länge | **in die Länge ziehen** la desmené ↪ desmené.

langfellig patinous.

Langhobel uega.

Langkofel Saslonch.

längs dlongia... via ↪ dlongia; enlongia.

langsam adajio; peigher; plan¹ | **schön langsam** planplan ↪ plan¹.

längst da die ↪ die².

langweilen stufé.

langweilig da stufé ↪ stufé.

Lanze lancia.

Lappalie bagatela.

Lappen peza.

Larjèi Larjèi.

Lärm rumour; sciosciure; strepito; trundenament; tumult; vera.

lärmend strepitous.

lassen fé; lascé sté ↪ lascé | **lass sein!** carati.

Last peis; soma².

Laster viz.

Lästerer maldizent.

lasterhaft | **lasterhafter Mensch** vizious.

lästern bestemé; blastemé.

Lästerung porcheda.

Lasties Tal Lasties.

Lastpferd ciaval da soma ↪ soma².

Lasttier bestia da soma ↪ soma².

Latein latin.

lateinisch¹ latin.

Lateinisch² latin.

Latemar Latemar.

Laterne feral.

Laub fueia.

Lauer | **auf der Lauer liegen** paissé.

Lauf | **freien Lauf lassen** se la paré via ↪ paré; sfo-ghé.

Laufbursche famei; fant.

laufen core; sauté¹.

- Laufstuhl** pisaruel.
Lauge lesciva.
Laune caprize; estro; vueia¹ | **guter Laune** de bona vueia → vueia¹.
launenhaft caprizious; raidous | **launenhaft Mensch** caprizious.
Laus podl.
laut¹ adaut; aut; dadaut.
Laut² sonn; vers².
Laute laut.
läuten¹ bate; soné.
Läuten² soné; soneda.
läutern pulì.
lautlos chietamenter.
Lawine levina.
Leben¹ vita; vive | **am Leben** en vita → vita | **angenehmes Leben** bleita; cucagna | **ein ausschweifendes Leben führen** se dé bleita → bleita | **lustiges Leben** fraia.
leben² vive | **hoch lebe** eviva; viva | **es lebe** eviva; viva.
lebend en vita → vita.
Lebender vif.
lebendig vif; en vita → vita.
Lebensbeschreibung vita.
Lebensgeschichte storia.
Lebensunterhalt pan | **sich den Lebensunterhalt verdienen** se tré | vive → vive.
Lebewesen armenaria.
Lebewohl adio; areveder.
lebhaft frisch; frisc; vif.
Lebhaftigkeit concier.
lecken leché.
Leder curam.
Lederseil fum¹.
ledig da maridé → maridé.
lediglich demé; mé; noma; scemplizementer; soul.
leer vuet.
leeren joté.
legen mete; pone.
Lehne spona.
Lehnsessel scagn da spones → scagn.
Lehre dotrina.
lehren emparé; ensegné.
Lehrer maester.
Leib | **auf den Leib** ados; endos.
Leiche cadaver; corp; mort².
Leichnam cadaver; corp; mort².
leicht fazile; fazilmenter; lere²; lesier; lesiermenter; saurì | **nicht leicht** nia lere → lere².
Leid dolour; pascion; pati | **Leid tun** desplajei; moié.
Leiden¹ mel¹; pati; patiment.
leiden² s'en duré, se duré → duré; pati; sofri; travalié.
Leidenschaft fuech; pascion.
leidenschaftlich amant; fervorous.
Leidensgeschichte pascion.
leider baudi; danz; purmassa.
Leier ciantia.
leihen empresté.
leihweise ad emprest → emprest.
- Leinen** lin.
Leintuch lenzuel.
Leinwand lin; teila.
Leisach Leisach.
leise chietamenter; plan¹.
leiten conduje; mené.
Leiter lietria.
Lektion lezion.
Lencio Lencio.
lenken arvene; reje.
Leo Leo.
lernen emparé; studié.
lesen lieje.
letzter ultim.
leuchten¹ luje; luminé; sluminé.
Leuchten² vif.
leuchtend luminous; vif.
leugnen neghé.
Leute jent | **arme Leute** puera jent → jent | **gute Leute** bona jent → jent | **junge Leute** jent joena → jent.
Leuzit leuzit.
Levit levit.
Leviten | **die Leviten lesen** i la cianté → cianté.
Licht lum; luster | **ans Licht kommen** vegni a lum → lum.
Lichtschein | **fahler Lichtschein** barlum.
Lichtung plaz.
lieb benedet¹; caro.
Liebe amour.
lieben amé; porté amour → amour; avei a cuer → cuer; volei ben → volei.
liebend amant.
liebenswert amabel; caro.
liebenswürdig amabel; amabelmenter.
Liebenswürdigkeit amabelté.
lieber inant; plutost.
Liebkosung menines.
lieblich amabel; monejel; saurì.
Lieblichkeit graziosité.
Liebschaft | **Liebschaften treiben** fé les manies → mania.
Lied ciantia; cianzon.
Liedchen canzoncina.
liegen | **liegen bleiben** sté ponù → pone.
legend jeté.
Lienz Lienza.
Lilie gile.
Linie striscia | **in erster Linie** pruma.
link ciamp²; cianch.
links | **nach links (Befehl für die Pferde)** vist.
Lippe slef.
List finta; furbaria; mena¹.
Liste lista.
listig furbacion; furbo.
Litanei letania.
Lizenz lizenza.
Lob lode.
loben laudé pro → laudé.
Loch busc | **ein Loch machen** sbujé.
Locke role.

Löffel cazuel; cuciar; scuier.

Lohn paga; paiament; salar.

lohnen | **sich lohn**en convegni; porté les speises → speisa.

Lorbeer aurer.

Loreto Loret.

los cialà.

losbinden deslié.

löschen cancelé; destudé; studé.

lösen deslié; destaché | **sich lösen** se destaché → destaché.

losfahren pié via → pié.

loslassen lascé via → lascé.

Loslösung destacament.

losstürmen sbunfé.

Löwe lion.

Luft aria | **in die Luft** per aria → aria | **in der Luft** per aria → aria.

Luftzug | **es gibt einen Luftzug** al meina l'aria → aria.

Lüge baujia.

lügen di baujies → baujia; menti.

Lügner baujon.

lügnerisch baujaron; busaron.

Luis Luisi.

Luise Loisele.

Lukas Luca.

Lump pesta.

Lumpen berdon | **Lumpen** straces → stracia.

Lust delizia; estro; gust; plajei; vueia¹ | **Lust erwecken** fé vueia → vueia¹ | **mit Lust** de gust → gust.

Lustgefühl plajei.

lustig da rì → rì.

Lustigkeit fraia.

Lustspiel comedia.

lutherisch luteran.

lutschen ciucé.

Luxus lus.

m

machen fé | **wieder gut machen** refé.

mächtig potent.

Mädchen donzela.

Magazin magasin.

Magd fancela; massera.

Magdalena Madalena.

Magen magon; stome; venter | **auf dem Magen liegen haben** avei su les costes → costa¹; avei su l stome → stome.

mager megher; sech.

Magie magia.

mähen sié.

mahlen¹ majené.

Mahlen² majena.

Mahlzeit past.

Mähne clines → clina.

Mai mei.

Mailand Milan.

Mais sorch.

Majestät maesté.

Makel defet; macia.

Mal¹ iade; outa | **ein einziges Mal** una na outa → outa | **jedes Mal** vigni outa → outa | **das erste Mal** l prum iade → iade | **wieviele Male** tanc de iadi → tant.

mal² | **mal ... mal** can.

malen depenje; pituré.

Maler moler; pitour | **Maler** pitours → pitour.

man an; se.

mancher | **manche** certuns; diversi → diverso; zerto.

manchmal datrai; enmindecé; a les outes, valch outa → outa; vigni tant → tant; da temp a temp → temp.

Mandat mandat.

Mangel mancia²; mancianza; mangora.

Manie mania².

Manieren maniera | **gute Manieren** bela maniera, belles manieres → maniera.

Mann el; om; signour; uomo | **plumper Mann** ome-non | **junger Mann** joen | **bärtiger Mann** barbon | **Schwarzer Mann** orco | **Mann der seine Freundin verlässt** empianton.

Manna mana².

Mantel mantel | **kleiner Mantel** mantelina.

Manuskript | **als Manuskript** a man scritta → man.

Margareta Greatl; Marghëta.

Maria Maria; Marieta; Moidl | **Maria Himmelfahrt** Santa Maria Maiour → Maria.

Marianne Mariana.

Mark miol.

markieren¹ segné; spidlé.

Markieren² spidlé.

Markt fierä; marcé².

Markus Merch.

Marmor marmo.

Maroquin marochin.

Marsch¹ marsc.

marsch² marsc.

marschieren marcé via → marcé¹.

Marterl ancona.

Martin Martin | **am Tag des HI.Martin** da san Martin → Martin.

Maß mesura; meter | **über alle Maßen** fora de mesura → mesura.

Masse massa².

mästen engrassé; mioré.

Mattarello Matarel.

Matthias Matie.

Mattigkeit fiaca.

Mauer mur.

Mauerwerk muraia.
Maul mus.
Maulesel mul.
Maulschelle slepa.
Maultier mul.
Maure | **Mauren** mori → moro.
Maurer muradour.
Maurerkelle cazuela.
Maus soricia.
Mauseloch busc da soricia → soricia.
Mazzin Mazin.
Medaille medaia².
Medikament medejina.
Meditation conscidrazion.
meditieren conscidré; medité.
Meer mer.
Mehl farina.
Mehlbrei jufa.
mehr deplù; plu | **mehr als** passa | **noch mehr** ciamò deplù → ciamò | **mehrere** plu | **mehr denn je** plu che mai → plu.
mehrmals plu outes → outa.
meiden schivé.
mein mie.
meinen creie; dì; miné; presume.
Meinung opinion | **meiner Meinung nach** a mie dit → dit | **nach Meinung von** a dì de → dì.
Meise mosela.
meißeln entaié.
Meister maester; moaster.
Melancholie mancogna; melanconia; pascion.
melancholisch melanconich.
melken mouje.
Menagerie menageria; seralio.
Menëcol Menëcol.
Meneguto Meneguto.
Menge clap; cuantité; fola; grum; massa²; mesena | **in großen Mengen** a grum → grum.
Mensch cristian; persona; uomo | **gutmütiger Mensch** biescia | **lästiger Mensch** mure | **roher Mensch** vilan | **kauziger Mensch** tomo | **wagemütiger Mensch** temerar | **Menschen** jentes → jent; uomini → uomo | **leichtlebiger Mensch** medaia¹ | **ungeschickter Mensch** tolp | **guter Mensch** bon | **böser Mensch** rie | **grausamer Mensch** crudel | **anmaßender Mensch** prepotent | **frommer Mensch** devot.
Menschenmenge fola de jent → fola.
Menschheit mond; umanité.
menschlich uman.
Menschlichkeit umanité.
merken se anadé → anadé; s'en ascorje → ascorje; conesce; se rende rejon → rejon | **sich etwas merken** tegnì ament → ament; se recordé → recordé.
merkwürdig cert; curious; feter; de marevueia → marevueia; strambe; strane; zerto.
Merkzeichen merscia.
Messbuch messal.
Messe fiera; messa | **Messe lesen** dì messa → messa.
messen mesuré.
Messer cortel.

Messerstich corteleda.
Messgewand paramenta.
Messias Messia.
Metzger beché¹.
mich me; mi².
Michael Michele; Michiel.
Mieder bustina; corpet.
Miene ciera; vardadura; vista | **böse Miene machen** fé l mus → mus | **düstere Miene** grinta.
Milch lat | **Milch geben** dé lat → lat.
Milchmus jufa.
mild monejel.
mildern smonejelé.
militant militant.
Militär militar | **beim Militär** pro i saudés → saudé.
militärisch militar.
Mineral | **Mineralien** sasc → sas.
Mineraliensammler un dai sasc → sas.
Minister minister.
Minute menut.
mir a me → me; a mi → mi².
Miribun Miribun.
mischen mescedé.
Mischfutter mescedé.
Mischpoche marmaia.
missachten despriejé.
Missal messal.
missbilligen despriejé.
Missbrauch abus.
Missetat melfat.
missfallen desplajei.
misshandeln maltraté; ofene; patucé; strabacé.
Misshandlung maltratament.
misslingen jì mel → jì.
Missmut ria vueia → vueia¹.
Missstand | **Missstände** malcostum.
misstönen stoné.
misstrauen endesfidé.
misstrauisch desfident.
Mist coutum.
mit con; da; de; empera; pro² | **(jemand) mit (etwas)** empera.
Mitbürger patriot.
mitgeben dé drio → dé.
mitgehen jì empera → jì.
mitgerissen trasporté.
Mitgift dota.
Mitglied member.
mitkommen vegnì empera → vegnì.
Mitleid compascion; pieté | **Mitleid erregen** fé picé → picé¹.
mitleidig compascionevol; pietous.
Mitmensch proscim.
mitreißen | **sich mitreißen lassen** se lascé trasporté → trasporté.
Mittag mesdì.
Mittagessen disné; marena.
mitteilen comuniché; fé al savei → savei.
Mitte | **in der Mitte** amesa; amez; entamez; tamez.
Mittel meso; mitl; via¹ | **die finanziellen Mittel haben** avei l muet → muet.
mittellos sclet.

mittels per man de ↪ man; per meso de ↪ meso.

mitten amesa; amez; entamez; en mez ↪ mez; tamez
| **mitten durch** permez | **mitten hindurch** permez;
tres fora ↪ tres.

mittendrin sul plu bel ↪ bel.

Mitternacht mesanuet.

Mittewald Mittewald.

Mobiliar mobilia.

Mode moda | **nach der Mode von** a usanza de ↪
usanza.

modifizieren mudé.

Moena Moena.

möglich poscibel | **es ist möglich dass...** al é meso
che... ↪ meso | **es ist nicht möglich** ne se lascé...
↪ lascé.

Mögliche | **alles Mögliche** dl dut ↪ dut; dut l posci-
bel ↪ poscibel.

Möglichkeit muet.

möglichst poscibelmenter.

Molke siers.

Moment moment.

Monarch monarch.

Monat meis.

Mönch frate.

Moncion Muncion.

Mond luna.

Mondschein luminous de luna ↪ luminous; luster de
luna ↪ luster.

Montag lunesc.

Monte Cornon Col Cornon.

Monument monument.

Monzoni Munciogn.

Moos mustl¹.

Mord omizide.

Mörder omizid; sassin.

Mordskerl cotal.

Moregna-See Lech de Marevegna.

Morgante Morgante.

Morgen¹ doman | **gegen Morgen** sun la doman ↪ do-
man.

morgen² en doman ↪ doman.

Morgendämmerung alba; l fé dl di ↪ di.

Morgengrauen alba; l fé dl di ↪ di.

morgens da doman ↪ doman | **eines morgens** n di
da doman ↪ di; na doman ↪ doman.

Morgenstern steila da la doman ↪ steila.

morsch merc.

Mörser mortel.

Mortic Mortic.

Moschus mustl².

Mosel Mosel.

Moses Mosé.

Most most.

Motiv motif.

müde fiach; flac; stanch; strach; stuf.

Mühe bria; fadia; sforz | **der Mühe wert sein** porté les
speises ↪ speisa | **sich die Mühe machen** se dé la
bria ↪ bria | **Mühe haben** stenté; struscié | **eine Auf-
gabe nur mit Mühe bewältigen können** l'avei al
bossl ↪ bossl.

mühevoll descomodo.

Mühle molin.

Mühsal vita.

mühsam de fadia ↪ fadia; sfadious.

Müller moliné.

Mund bocia; musa | **mit offenem Mund zurückklas-
sen** lascé con tant de nes ↪ nes¹.

Mundwerk lenga.

munter munter.

Münze moneida.

Murmel sciessa.

Murmeltier marmota.

murren brontolé.

Muschel scuscia.

Musik mujiga; soneda.

Musikkapelle banda¹.

Musiklehrer maester de mujiga ↪ maester.

musizieren soné.

müssen avei da ↪ avei; cognei; dovei; messei; toché |
weggehen müssen messei demez ↪ messei.

Müßiggang ozio.

Mut anim; bastalam; coraje; garbo | **den Mut haben** se
enfidé ↪ enfidé; se fidé ↪ fidé | **nur Mut** anim; coraje
| **den Mut finden** ciapé cuer ↪ ciapé² | **Mut fassen**
se fé ardiment ↪ ardiment.

mutlos gram.

Mutter mama; mere; oma.

Muttergottes madona.

Myrte mortilia.

n

nach a; dapò; daré; do; dopo | **nach... hinein** ite a ↳ ite; ta | **nach und nach** planplan ↳ plan¹.

nachahmen copié; fé do ↳ fé.

Nachbar confinant; vejin.

nachdem dapò che ↳ dapò; despò che ↳ despò; do che ↳ do; dopo che ↳ dopo; spo che ↳ spo | **je nachdem** conform.

nachdenken pensé do ↳ pensé.

nacheinander endolauter.

nachfragen damané do ↳ damané.

nachgeben dé do ↳ dé.

nachher dedò; do; en seghit ↳ seghit.

nachkommen vegnì do ↳ vegnì.

Nachlass | **einen Nachlass gewähren** lascé do ↳ lascé.

nachlassen dé do ↳ dé; se desfredé ↳ desfredé.

nachlässig deslaibé; trascuré.

Nachlässigkeit negligenza; trascuranza.

nachlaufen core do ↳ core; sauté do ↳ sauté¹.

nachmachen copié; fé do ↳ fé.

Nachmittag domesdì.

Nachname cognom.

nachprüfen verifiché.

Nachrede | **üble Nachrede** maldizenza.

Nachricht notizia; novela; sapia.

nachsagen dì do ↳ dì.

nachschauen cialé do ↳ cialé; vardé do ↳ vardé.

nachsingen cianté do ↳ cianté.

nachsprechen dì do ↳ dì.

Nächstenliebe ciarité.

Nächster¹ proscim.

nächster² auter.

Nacht nuet; scurité | **gute Nacht** bona nuet ↳ nuet |

die selbe Nacht en chela nuet ↳ nuet.

nachts de nuet ↳ nuet.

nackt bluder; desnüt; nut.

Nadel odla.

Nadelbaum | **Nadelbaum der nicht wächst** zusc.

Nagel ciodo.

nageln embrocé; enclaudé.

nagen zaché.

nah damprò; vejin.

nahe apede; damprò; davejin; pro²; vejin | **nahe bei** damprò da ↳ damprò | **nahe heran** caprò.

Nähe vejinanza | **in der Nähe** damprò da ↳ damprò; dlongia; chilò entourn ↳ entourn.

nahebei dlongia.

nähen cuji.

Näher sartour.

nähern arvejiné | **sich nähern** se arvejiné ↳ arvejiné; vegnì davejin ↳ davejin.

nähren nudrì.

nahrhaft sterch.

Nahrung nudriment.

Nähtling sclap de fil ↳ sclap.

naiv fazile.

Name inom | **im Namen von** a inom de ↳ inom.

nämlich cioé.

Napf crignot.

Napoleon napolion.

Narr mat.

Narrenstreich bufonaria.

närrisch mat.

Naschhaftigkeit golosité.

Nase nes¹ | **an der Nase herumführen** tò per l nes, tré per l nes ↳ nes¹.

- Nasenring** anel al nes → anel.
nass bagné; blandé; mol | **nass machen** bagné | **nass werden** se blandé → blandé.
Nässe mol.
Natur natura.
Naturell natural.
Naturgesetz lege naturala → lege.
natürlich natural; naturalmenter; samben; sessache.
Naza Naza.
Nebel cialù.
neben per apede → apede; davejin; dlongia; emper; permez.
necken mincioné; tenté.
Neffe nevou.
negativ mal.
nehmen tò | **zu sehr zu Herzen nehmen** se la tò ciauda → tò | **nehmen und gehen** ciapé su, ciapé su | trentun → ciapé².
Neider envidious.
neigen arbassé; chiné; plié | **sich neigen** se encliné → encliné.
Neigung inclinazion.
nein no | **nein sagen** di de no → no.
nennen ciamé; clamé; nominé.
Nerv nerf.
Nervosität | **Nervosität hervorrufen** dé ti nerfs → nerf.
Nest coa.
neu novel; nuef¹ | **von Neuem** da nuef → nuef¹.
Neuerung novité.
Neugierde curiosité.
neugierig curious.
Neuheit novité.
Neuigkeit novela; nuef¹.
Neujahr prum de l ann → ann.
neun nuef².
neunter nono.
neunzehn dejenuief.
neunzig nonanta.
Neuschnee neif frescia → neif.
nicht mia; ne¹; nia; no | **doch nicht** empone nia → empone; mia | **überhaupt nicht** mia; mine; net nia → nia | **gar nicht** mia; mine | **nicht einmal** nience | **nicht nur** ne demé → ne¹; nia demé → nia.
nichts nia; nula² | **macht nichts** bagatela | **überhaupt nichts** n fich → fich; net nia → nia | **gar nichts** n fich → fich; net nia → nia | **fast nichts** puech y nia → puech.
Nichtsutz tananai.
nicken cigné.
nie mai | **nie mehr** mai plu → mai.
nieder bas.
niedergeschlagen aveli; gram.
niederhocken se cufé → cufé; se enculé → enculé.
niederkauern se enculé → enculé.
niederknien se enjenedlé, se enjenedlé ju → enjenedlé; se jenodlé ju → jenodlé.
niederlegen ressegné | **sich niederlegen** se lascé ju, se lascé via → lascé; se pone → pone.
niederschmettern bate a tera → bate.
niedersetzen | **sich niedersetzen** se senté ju → senté.
niederträchtig sceleré.
niedertreten ciapé sot → ciapé¹.
niedlich pice.
niedrig bas | **niedrig gelegener Ort** bas.
niemals jamai; mai.
niemand degun; nesciun; persona.
Nikolaus Micolau.
Nil Nilo.
nirgends agnó; iniò.
nirgendwo agnó; iniò.
nobel alengrana.
noch ciamò; enciamò; ancora; mo; ne² | **immer noch** mo for → for | **noch einmal** mo n iade → iade | **noch nie** ciamò mai, mai ciamò → ciamò | **immer noch nicht** ciamò nia → ciamò | **noch nicht** ciamò nia → ciamò.
nochmals ciamò.
Nocken gnoch.
Nonsberger nonesc.
nonsbergisch nonesc.
Nonstaler nonesc.
Norditaliener lombert.
Nörgler patolon.
normalerweise senza; zenza.
Not mangora; meseria; nezescité | **Not leiden** avei bujegn → bujegn.
nötig nezesciar | **nötig sein** bujegné; i vuel → i²; ocore | **nötig haben** avei debujegn → debujegn.
nötigen sforzé.
notwendig nezesciar | **notwendig sein** fé bujegn → bujegn; ester debujegn, fé debujegn, ji debujegn → debujegn.
Notwendige bujegn; fatomie; nezesciar.
Notwendigkeit bujegn; nezescité.
Nüchterner sobro.
Nudelholz sciadas.
Null nula¹.
nun allora; en ben → ben; emben; mo; pu | **von nun an** da chilò inant → chilò; da ca inaò → inaò; da mo enlà → mo; da sen enlà, da sen inant → sen¹.
nunmehr ormai.
nur auter; blot; demé; mé; medré; mo; noma; pur²; pura; solamenter; soul; unicamenter | **nur zu** via².
Nussbaum nogara.
Nutzen utl.
nützen porté frut → frut; joé; oghé; servi.
nützlich util | **nützlich sein** valei.
nutzlos inutil.

O

o o².

ob sce | **und ob** y co ↳ co.

oben aut; lassù; soura | **oben in** sa | **nach oben** en aut ↳ aut | **zu oberst** en cima ↳ cima; insom | **ganz oben** suinsom | **dort oben** cassù; colassù; lassù.

oberer dessoura.

Oberfläche | **auf der Oberfläche** soura via ↳ soura.

Obergadertalisch badiot.

oberhalb dessoura.

Oberschenkel cuessa; galon.

obliegen toché.

obschon sceben che ↳ sceben; scemia che ↳ scemia.

Obst verdura.

obwohl benché; sceben che ↳ sceben; scemia che ↳ scemia.

Ochse bo.

Ochsenfleisch cern de bo ↳ cern.

öde desert.

oder o¹; oder; opura | **entweder... oder** o... o ↳ o¹.

Ofen fornél; furn.

Ofenbesen scoac.

Ofenbrücke furn.

ofenfrisch ciaut.

Ofenschaufel pala.

offen davert; franch.

offenbaren descori su ↳ descori; palejé; revelé | **sich offenbaren** se descori ↳ descori.

offenkundig luminous.

offensichtlich profes.

offensiv enjurious.

öffentlich publicamenter; publich.

Offertorium ofetore.

öffnen aspané; daurì su ↳ daurì; verje.

oft de frequent ↳ frequent; gonot; revel; sovenz.

oh oh; oho.

ohne senza; zenza | **ohne Weiteres** zenzauter | **ohne zu** senza; zenza.

Ohnmacht nescia.

ohnmächtig da nescia ↳ nescia.

Ohr oredla | **jemanden aufs Ohr hauen** ti la fé a zachei ↳ fé.

Ohrfeige slepa | **Ohrfeigen** pazi; poc.

Ohring pindol.

Oies Oies.

Öl uele.

Ölberg Mont dl Olif.

Öllampe lumin.

Ölung unzion.

Oma ava.

Onkel berba².

Opfer sacrificize; vitima.

opfern consacré; dé; ofri; sacrifiché.

Opium opio.

Orang-Utan rangotan.

Orco orco.

ordentlich endertura; polito; rencuré.

ordnen ordiné via ↳ ordiné.

Ordnung orden | **in Ordnung bringen** sturté su ↳ sturté | **in Ordnung** adertura; en regola ↳ regola.

Organist orghenist.

Orgel orghen.

Orgelpfeife cana; piva.

Ornament fiol¹; ornament.

Ort luech; post; sit | **vor Ort sein** ester dant man ↳ man.

Ortschaft luech; paisc.

Öse cioleta.

Osten levant | **im Osten** a la doman ↳ doman.

Ostern Pasca.

Österreich Austria.

österreichisch austriach.

Ostindien Ostindia.

östlich a la doman ↳ doman.

Otter vipra.

p

Paar per¹ | **ein Paar Zugtiere** cobia.

paarweise a per, a per a per → per¹.

Padresante Padresante.

Pakt pat.

Pala di Mesdì Pèla de Mesdì.

Paladin paladin.

Palast palaz.

Pansen tampin.

Pantoffelheld gramac.

Papa tati.

Papì tati.

Papier cherta; papier.

Papst papa.

Paradies ciel; paravis.

Partei partit.

Parteilichkeit parzialité.

Pass | **einen Pass überschreiten** jì soura mont → mont.

passen oghé; soné ben → soné; sté ben → sté¹ | **genau passen** ester de uega → uega.

passend delvers.

passieren se l dé → dé; diventé; envegnì; sozede.

Passion pascion.

Pastete pasteta.

Pastrogn Pastrogn.

Pate compere; tot.

Pater padre.

Patriarch patriarch.

Patriot patriot.

Patriotismus patriotism.

Patsche | **in der Patsche sitzen** sté fresch → fresch

patschen slavaté.

Paul Paul.

Pecedac Pecedac.

Pech desfortuna.

Pederoa Pidrô.

Pedratsches Pedraces.

Pein crousc.

peitschen scurié.

Peitschenhieb stafileda.

Pèla de Mez Pèla de Mez.

Pèla de Micel Pèla de Micel.

Pelerine mantel da pelegrin → mantel; mantelina.

Pelz pel¹; pelam; pelicia.

Pelzmantel pelicia.

Penia Penìa.

Pera di Fassa Pera².

perfekt benon; perfet.

Perle perla.

Person cristian; persona | **scheue Person** marmota.

Persönlichkeit autorité.

Pescosta Pescosta.

Pescul Pescul.

Pest pest.

Peter Piere.

Petizza petiza.

Petroleumlampe lincerna; lucerna; lumin.

Pfahl pel²; tolp.

Pfand capara; pegn.

Pfanne fana.

Pfarrei parochia.

Pfarrer plovan.

Pfarrersköchin cuega.

Pfarrhaus calonia | **in das Pfarrhaus gehen (um das Eheaufgebot zu machen)** jì te calonia → calonia.

Pfarrkirche plief.

Pfeife pipa; piva; sciblot | **die Pfeife rauchen** pipé.

pfeifen tré n scibl → scibl; sciolé | **auf etwas pfeifen** encheghé | **stark pfeifen** bugolé.

Pfeil saita.

Pfeiler pilaster.

Pferd ciaval | **zu Pferd** a ciaval ↪ ciaval.

Pferdeschlitten slita.

Pfiff scibl.

Pfingsten Pasca de mei ↪ Pasca.

Pflanze planta.

pflanzen planté.

Pflaster salejei.

Pflege cura; goern.

pflegen coltivé; rencuré.

Pflicht duvier; obligh.

pflücken cueie.

Pflug cadria.

Pfote ciata; proza.

pfui eo.

Phantasie fantasia.

Pharisäer farisée.

Philomene Mena¹.

picken peché.

Pilger pelegrin.

pilgern jì per devozion ↪ devozion; jì a gliejia ↪ gliejia;
jì da pelegrin ↪ pelegrin; pelegriné.

Pilz fongon.

pissen piscé.

plagen morde.

Plakat cartelon.

Plan dessegn; plan².

planen pensé.

Planfisti Planfisti.

plappern tré de bocia ↪ bocia.

plätschern placé.

Plattkofel Sasplat.

Platz luech; plaz; plaza; post; sit | **ebener Platz** plan¹.

platzen | **platzen lassen** lascé en mont ↪ mont.

platzieren planté.

Plauderei cianfonia.

plaudern ciacolé.

Plente polenta.

plötzlich candenò; te n colp ↪ colp; a l'improvisa ↪ im-
provis; te na outa ↪ outa.

plumpsen plunfé.

Poesie poejia.

Polenta polenta.

Politik politica.

Pomp pompa.

Pontac Pontac.

Ponzius Pilatus Pilato.

Pordoi Pordou | **Sass Pordoi** Sas de Pordou ↪ Por-
dou.

Porto porto.

Porträt retrat.

Posse mateda.

possenhaf maturle.

Post posta.

Postamt posta.

potztausend diaoc; potztausend; saprament.

Pozza di Fassa Poza.

Pracht pompa.

prächtig maestous; magnificententer; magnifich.

Prack Brach.

Pradac Pradac.

prahlen bravé.

Prahler bravura; buleda.

Prälat prolot.

prämiieren premié.

Pranke ciata; proza.

Prankenhieb ciateda.

prasseln cijidé.

Prasser fraion.

Praxis pratica.

predigen perdiché.

Prediger perdicadour.

Predigt descors; perdica.

Preis premio; prezio; priesc.

Preiselbeere graneta.

Preiselbeerstaude granetei.

Preiselbeerstrauch granetei.

preisen laudé.

pressen tocé.

Priester minister de Die, sacher minister ↪ minister;
preve; sazerdot.

Priesteramt sacher ministere ↪ ministere.

Primiz messa novela ↪ messa.

Primiziant primiziant.

Prinzessin prinzipessa.

Probe proa.

probieren ciarcé; prové.

Professor professour.

profitieren profité.

Projekt plan².

prophezeien profetisé.

Proportion proporzion.

Prosit bon pro ↪ pro¹; salute.

Prost bon pro ↪ pro¹; salute.

prost fé na viva ↪ viva.

Prostituierte putana.

Protest protesta.

Protokoll protocol.

Provinz provinzia.

Prozess prozes.

Prozession prozescion.

prüfen ejaminé; verifiché; vijité.

Prüfung ejam; proa.

Prügel cochí; strica | **Prügel beziehen** se les ciapé ↪
ciapé²; ciapé dl crist sul nes ↪ crist² | **Tracht Prügel**
legneda.

Prunk pompa.

Psalm salm.

Pufels Bula.

Puflatsch Bulacia.

Pullover gucia.

Punkt pont² | **äußerster Punkt** ponta.

Pünktlichkeit puntualité.

pur pur¹.

Purpur porpora.

Purzelbaum culeta | **einen Purzelbaum schlagen**
fé na culeta ↪ culeta.

purzeln brodolé.

pusten soflé.

Pustertal Pustraria.

Pustertaler puster.

putativ | **putativer Vater** pere putatif ↪ putatif.

putzen neté.

Putzlappen stracia.

q

Quacksalber ciarlatan.

Qual patiment; peina; torment; travai; tribolazion.

quälen molesté; tormenté; tramenté.

Quälgeist stracadents.

Qualität cualité.

Quantität cuantité.

Quark ciot.

Quartier quartier.

Quaste bozol.

Quatsch | **ach quatsch** cie mai → cie.

Quelle fontana.

quer en crousc → crousc; de travers → travers.

Quere travers | **in die Quere kommen** vegni tla fava
→ fava.

Querlage travers.

Quietschen raugnament.

r

Rabe corf.

Rache vendeta; vendicazion.

Rachen gola.

rächen vendiché | **sich rächen** se vendiché ↪ vendiché.

Rächer paiadour.

Rad roda.

radieren cancelé.

raffen araspé.

Rain seida.

Raineles Raineles.

Rand our.

Ränke | **Ränke schmieden** fufigné; intrighé.

Ranzen ronze.

rasch deberieda.

Raschötz Resciesa.

rasend furious.

Rasiermesser rasou.

raspeln raspé.

Rasse raza.

Rast pausseda.

rasten paussé.

Rat consei; consilio | **einen Rat erteilen** dé consei ↪ consei.

raten di.

Ratschlag consei; consilio.

rau grove.

rauben levé via ↪ levé.

Räuber ladro; ladron.

Rauch fum².

rauchen fumé.

räuchern enfumenté.

Raufe scaliara.

Rauferei bega.

raunzen mené la rejia ↪ rejia.

Raureif broja.

Rausch bala; cioca; ciucia.

realisieren se rende rejon ↪ rejon.

Rebellion rebelion.

Rechen¹ restel.

rechen² restelé.

Rechenschaft cont | **Rechenschaft ablegen** rende cont ↪ cont | **Rechenschaft verlangen** damané cont ↪ cont.

Rechnen¹ conc ↪ cont.

rechnen² fé conc ↪ cont | **rechnen mit** se speté ↪ speté.

Rechnung cont | **in Rechnung stellen** mete en cont ↪ cont.

Recht¹ derit | **Recht haben** avei rejon ↪ rejon | **sich Recht verschaffen** se la fé valei ↪ valei | **Recht geben** lascé rejon ↪ rejon.

recht² delvers; dret | **es recht machen** en fé na derta ↪ dert | **es ist schon recht** via pura ↪ via² | **recht sein** i ester dert a ↪ dert.

rechtfertigen | **sich rechtfertigen** se scusé ↪ scusé. **rechtmäßig** lezit.

rechts a man dreta ↪ man | **nach rechts (Befehl für die Pferde)** hot | **nach links und nach rechts gehen** ji hota y vista her ↪ hot.

rechtschaffen onest.

Rechtschaffenheit onesté.

Rechtsstreit lite; litiga.

rechtzeitig a ora y temp ↪ ora¹.

Recin Recin.

Rede baié; descors.

reden¹ baié; descors; di; parlé; partì parola ↪ parola; rejoné | **schlecht reden** di mel ↪ mel² | **gut reden**

dì ben ↪ dì | **miteinander reden** se parlé ↪ parlé.

Reden² baié; rejoné.

Redeweise rejoné.

redlich rial.

Redseligkeit ciacola.

reduzieren scarsimé.

Reduzierung scurteda.

Referent laudadour.

reflektieren rebate.

Regel regola | **in der Regel** en regola ↪ regola.

regeln ordiné via ↪ ordiné.

Regen pluevia.

Regenbogen ergabuan.

Regenschirm ombrela.

regieren governé; regiré; regné.

Regierung govern.

Regiment regiment.

Register register.

regnen plovei; plueve.

regnerisch da pluevia ↪ pluevia.

Regola-Vorstand marigo.

regungslos chiet.

Reh rehl.

reiben sfrié.

reich¹ gras; rich | **reich werden** fé scioldi ↪ scioldo.

Reich² regn | **Reich Gottes** regn de Die ↪ regn.

reichen arjonje; basté; dé ca ↪ dé.

Reicher rich.

reichlich bon; a la rica ↪ rich.

Reichtum muet; richeza.

reif madur.

reifen maduri.

Reihe linia.

Reim rima.

reimen rimé.

rein blot; net; pur¹.

rein und raus ite y fora ↪ ite.

Reinheit purité.

reinigen forbi; neté; pulli; purifiché.

Reis rijo.

Reise viac; viade.

Reiskorn rijo.

reißen scarzé; strufé.

Reissuppe jopa da riji ↪ jopa.

reiten jì a ciaval ↪ ciaval; raité.

Reiter ciavalier; raiter.

reizen irité; spizé.

Rekrut coscrit.

Religion religion.

religiös religious.

rennen core; sauté¹.

Renzo Renzo.

reparieren concé.

Resignation rassegnazion.

resignieren se dé pesc ↪ pesc².

Respekt respet.

respektieren respeté.

respektiert respeté.

respektvoll respetous.

Rest rest | **den Rest herausgeben** dé fora | rest ↪ rest.

retten salvé; varenté | **sich retten** se salvé ↪ salvé.

Retter salvadour.

Rettung salveza.

Reue dolour; mueia; pentiment.

reuen enrové; moié.

reuevoll contrito; penti.

reuig contrito; penti.

reumütig contrito; penti.

Revolution revoluzion.

Rhein Rein.

Rhetorik retorica.

richten enderzé.

Richter giùdize; vicare.

Richthobel uega.

richtig delvers; dert; dret; fé; vero.

Richtung direzion; vers¹ | **in Richtung** contra; vers¹; verscio | **gerade Richtung** dertura.

riechen puzé; senti; tofé.

Riese gigant.

rigoros rigorous.

Rind arment; manz.

Ring anel; vareta | **den Ring abstreifen** tò fora | anel ↪ anel.

rinnen degore.

Rippenstoß gof.

riskieren se riscé ↪ riscé.

Ritter cavalcant; ciavalier; riter.

Ritterspiel ritterspiel.

robust ben metù ↪ mete.

röcheln cridlé.

Rock chitl; gonela | **Rock mit Oberteil** camelot; ciamejot.

Rocktasche tascia.

Roggen siala.

roh cruf; gros²; grove.

Rohr ro.

Röhre ro.

Rolle culeta; rodul.

rollen brodolé.

Rom Roma.

romanisch romanisc.

Rose ruesa.

Rosemarie Mariruesa.

Rosenapfel melarosa; pom vert ↪ pom.

Rosenkranz corona; spaternora.

Ross fucs.

rösten aresti; brostolé | **sich rösten** se brostolé ↪ brostolé.

rot cuecen; ros.

Rotkehlchen pietcuecen.

rötlich cuecejin.

Rotwand Vael.

rotwangig rost².

rotzen smociogné.

rotzig snaridlous.

roveretanis roveretan.

Rovereto Rorei.

Rübe ref.

ruchlos sceleré.

Ruchlosigkeit scelerateza.

Rücken schena; spinel | **auf dem Rücken** en schena ↪ schena.

Rückkehr retourn; torné.

Rucksack valisc.

Rückseite redous.

Rücksicht regard | **Rücksicht nehmen** avei regard
↳ regard.

Rüdiger Rugero.

rufen cherdé; ciamé; clamé.

Rüffel reflon; remoneda.

Ruhe pesc²; tria | **Ruhe geben** dé tria ↳ tria | **in Ruhe
lassen** lascé en pesc ↳ pesc².

ruhen paussé.

ruhig chiet; cuesto; pur²; pura; tranquilo.

Ruhm gloria.

ruhmreich glorious.

rühren | **sich rühren** se mueve ↳ mueve.

Ruin ruina.

Ruine ruines ↳ ruina.

ruinieren guasté; ruiné | **sich ruinieren** se guasté ↳
guasté | **sich moralisch ruinieren** se laoré ↳ laoré.

ruiniert ruiné.

Rumestluns Rumestluns.

Rummel fraia.

rund toron.

Runde giro.

rundherum encervia.

Rüpel descherianzé.

Russe rus.

rüsten | **sich rüsten** se inarmé ↳ inarmé.

rüstig gaiert.

Rute rueta.

rutschen slizié.

rütteln¹ remené; scassé.

Rütteln² scasseda.

S

Saal sala | **großer Saal** salon.

Saat semenza.

Saatbeet semenzera.

Saatgut semenza.

Säbel sabla.

Sache cossa; fat; roba | **Sachen** roba.

Sachgebiet materia.

sachte lesier; lesiermenter.

Sack sach.

Säckchen carnier.

säen semené.

sagen dî | **sag mal** dî | **gesagt getan** dit fat → dî |
durch die Blume sagen dî ite per fora → ite.

Sägewerker sigat.

Sahne brama.

Saio Saio.

Saison stajon.

Sakrament sacrament.

Sakristei sacrestia.

Salär salar.

Salat salata.

Salbe ont; unguent.

salben onje.

Salbung unzion.

Saldo saldo¹.

Salin Salin.

Salomon Salomon.

Salvan salvan.

Salz sel.

salzlos ensouz.

Samen semenza.

sammeln abiné su → abiné; araspé adum → araspé;
cueie.

San Giovanni Sèn Jan.

Sarg bara.

Sas de Salei Sas de Salei.

Sassongher Sassongher.

satteln embasti.

sättigend abastan.

Sättigung teisa.

Sau scroa.

sauber mont²; net.

Sauberkeit netijia.

säubern percuré.

Saubohne fava.

sauer aje.

Sauerdorn spinacian.

Säufer embriagon.

saugen ciucé.

Säugling viadour.

Saulus Saul.

Saum bordo; our.

Saumlast soma².

Saumpferd ciaval da soma → soma².

Saumtier bestia da soma → soma².

Sbaut Sbaut.

Schach scaco.

Schachmatt scaco mat → scaco.

schade sciode | **sich nicht zu schade sein** ne i ester
massa sclet → sclet.

schaden¹ fé dann, porté dann → dann; fé mel → mel².

Schaden² dann; ruina.

schädlich de dann → dann.

Schaf biescia; feida.

Schaff pazeida.

schaffen crié | **sich zu schaffen machen** se afacen-
dé → afacendé.

Schafherde pastorec.

schal ensouz.

Schale copa; scuscia.

Scham vergogna.

schämen | **schäm** dich eo | **sich schämen** se daudé
→ daudé; se vergogné → vergogné.

Schande dejonour; vergogna.

schänden dejonoré.

schändlich dejonorevol; infam; vergognous.

Schar clap; schiera | **in Scharen** en massa → massa².

scharf talent.

schärfen aguzé; spizé.
Scharfsinn fineza.
scharlachrot ros; scarlat.
Scharlachtuch scarlat.
Scharlatan ciarlatan.
scharren raspé.
Schatten ombria.
Schatz tesour.
schätzen aprijé; stimé | **sich schätzen** se clamé → clamé.
schauern sgricé.
schauen cialé; ciutié; vardé soura → vardé | **schau!** vé | **aufmerksam schauen** cialé avisa → cialé.
Schaum spluma.
Scheffel sté².
Scheide vaina.
Schein ragio | **zum Schein** per finta → finta.
scheinen comparì; dé; parei²; savei; volei dî → volei.
Scheinheilger santarel.
scheiß burt.
Scheißdreck merda.
Scheiße merda.
scheißen cheghé.
Scheit madier.
Schelte reflon; remoneda; strica.
schelten craugné; rejé; slomené; strabacé.
Schemel bancolin.
schenken dé via → dé; doné; joté fora → joté; regalé; scinché | **geschenkt** regalé; scinché.
Scherz mateda.
scherzen scherzé; fé spas → spas¹.
scheu | **scheu sein** se daudé → daudé.
scheuern sfrié.
Scheunentor porta de tablé → porta.
Schichtstange stibla.
schicken mané fora → mané; vertié.
Schicksal destin; sorte.
schicksalhaft fatal.
Schicksalsschlag colp.
schief storje.
Schierling zicuta.
Schießen sclopeté.
Schießpulver pulver.
Schiffbruch | **Schiffbruch erleiden** naufraghé.
Schimmel mufa; sciml.
schimmelig da mufa → mufa.
Schimmer luminous.
schimpfen brodoncé; brontolé; cridé.
Schirm ombrela.
Schlacht batalia | **Schlacht-** da maza → maza².
schlachten¹ mazé; sbecari; tò via → tò.
Schlachten² maza².
Schlachtvieh | **halbes Schlachtvieh** mesena.
Schlaf dormi; suen.
schlafen dormi | **mit jemandem schlafen** fé l amour → amour.
schlaff flac.
Schlafkammer stangodun.
Schläfrigkeit suen.
Schlafzimmer camera; ciamena; majon.
Schlag bastoneda; bot; bota; cochi; colp; legneda; strica | **auf einen Schlag** te n bot → bot.
Schlagbaum stangia.
schlagen bate; dé; peté | **schlagen (Kirchturmuh)** dé l'ora → ora¹.
Schlamm pantan.
Schlampe scroa.

Schlamper deslaibé.
Schlange bisca; serpent.
schlangenförmig a bisca → bisca.
schlank megher.
Schlappheit fiaca.
schlau fin³; furbacion; furbo; maladet; malandrin.
Schlauheit politica.
Schlaumeier furbo; maladet.
schlecht burt; catif; mel²; melamenter; rie; sclet; trist | **schlecht gebaut** melfat | **mehr schlecht als recht** a la meio → meio | **schlechter** peso; piec | **sehr schlecht** pescim | **schlecht beisammen** melenton.
Schlehdorn paromola; slega.
Schlehe slega.
schleichen slaiché; striscé.
schleifen aguzé; amolé; stracé.
schlemmen bancheté.
Schlemmerei spanzeda.
schleppen strasciné | **sich schleppen** se stracé → stracé; se strasciné → strasciné.
schleudern peté; tré | **hin und her schleudern** sbate.
schlicht a la bona → bon; scempl; scemplize.
Schlichtheit scemplizité.
schließen fermé; saré; scluje pro → scluje.
schließlich en conclujion → conclujion; encandenò; en-fin; enultima; a la fin → fin¹; finalmenter; a la fineda → fineda; zacan | **schließlich und endlich** a la fin di fins → fin¹.
schlimm burt; busaré; busaron; melamenter; rie | **schlimmer** peso; piec.
Schlitten stroset | **Schlitten fahren** ji en slita → slita.
Schloss ciastel¹.
Schlucht busc; canal.
Schlucker | **armer Schlucker** puere coscio → coscio.
Schlund gola.
Schlupfwinkel nicio.
Schluss fin¹ | **zum Schluss** a la fin → fin¹.
Schlüssel clef.
schlussendlich enultima.
Schlutzkrapfen cajencel.
schmachten grasomé.
schmächtig scarmetin; sotil.
Schmähung enjuria; svergogneda.
schmal strenje.
Schmarotzen¹ scroch.
schmarotzen² scroché.
Schmarotzer scrocon.
schmausen bancheté.
schmecken scusé.
Schmeichelei lecament.
schmeicheln adulé; dé les beles y les bones, fé les beles → bel; fé la cloza → cloza; crazé la sela → crazé; fé les menines → menines; sliscé.
Schmeichler smieler.
schmelzen se deleghé → deleghé.
Schmerz dolour; mel¹.
schmerzen dolei; fé mel → mel²; ponje; strenje l cuer → strenje.
Schmerzenreich Dolorich.
schmerzlich dolorous.
schmerzvoll dolorous.
Schmied fever.
Schmiere ont.
schmieren onje.
Schminke belet.
Schmuck forniment.
schmücken forni; sciché su → sciché; zirolé | **sich**

- schmücken** se sciché ↦ sciché.
schmuzzeln fé la grigna da rì ↦ grigna.
schmutzig sporcé; sporco.
Schnabel bech¹.
Schnalle sclara.
Schnaps ega de vita ↦ ega.
schnaufen soflé.
Schnauze mus.
Schnecke sgnech.
Schneckenhaus scuscia de sgnech ↦ scuscia.
Schnee neif.
Schneedecke | **harte Schneedecke** crosta.
Schneefall | **großer Schneefall** nevera.
schneiden taié.
schneidend taient.
Schneider sartour.
schneien nevei.
schnell asvelt; deberieda; debot; debota; flinch; bel prest ↦ prest; de sbalz ↦ sbalz; snel; subit; ui.
Schnelligkeit slune.
Schnitt tai.
schnitzen entaié.
schnorren scroché.
Schnorrer scocon.
schnupfen tabaché.
Schnur corda.
schnüren | **zu einem Bündel schnüren** enjopé.
Schokolade cicolata.
schon bele; ben; ja¹.
schön bel | **schön wäre es!** magari | **schön tun** fé l amour ↦ amour; dé les beles y les bones, fé les beles ↦ bel.
Schöne bel.
schonen sconé la vita ↦ sconé.
Schönheit beleza; belté.
Schoß grem.
Schotte siers.
schräg de travers ↦ travers.
Schrank armé¹.
Schreck spavent; sperduda.
Schrecken fuga; terour.
schrecklich aricioul; aricioulmenter; sgriciorous; spaventosament; spaventous; trement.
Schrei bradl; crido; scrai; svai; urdl | **gellender Schrei** cigon.
schreiben mete ju ↦ mete; scrive.
Schreiber diornist; scrivan.
Schreibfeder pena.
Schreibtisch scrivania.
Schreibzimmer scritore.
Schreien | **anhaltendes Schreien** scraiment.
schreien bugolé; cighé; clamé fora ↦ clamé; cridé; tré n crido ↦ crido; ralié; sbraié; scraié pro ↦ scraié; tré sveies ↦ svai; svaié; urlé.
Schrift scrit; scrittura | **Heilige Schrift** Sacra Scriptura ↦ scrittura.
Schriftgelehrter scriba; scrivan | **Schriftgelehrte** do-tours di comandamenc ↦ dotour.
Schriftstück scrit.
Schritt pas; vare.
Schrot pastolé; tamejons.
Schubkarren ceviera.
Schublade crigna.
schüchtern timido.
Schuff birbon; canaia; sbiro.
Schuh ciauzé; ciauzel; scarpo | **ausgeschnittener Schuh** ciauзарin | **ohne Schuhe** en scufon ↦ scufon.
Schuld colpa; gauja | **selbst Schuld** tie dann ↦ dann.
schulden¹ ester debit, vegni debit ↦ debit.
Schulden² debit | **Schulden aufnehmen** fé debic ↦ debit.
schuldig colpevol | **schuldig sein** avei la colpa ↦ colpa.
Schuldiger colpevol.
schuldlos zenza colpa ↦ colpa.
Schuldner debitour.
Schuldschein scrit de debit ↦ scrit.
Schule scola.
Schüler discepul; scolare; scolé.
Schulter sciabla; spala.
Schupfnudel pizaruel.
schüren fé fuech ↦ fuech; tizé.
Schurke birbon; bricon; canaia.
Schurkenstreich baroneda.
Schurz gormel; palegren.
Schuster calighé.
schütteln¹ remené; sbate; scassé | **sich schütteln** se scoscodé ↦ scoscodé.
Schütteln² scasseda.
Schutz custodia; defeja; protezion; refuje; segurté.
Schütze scizer.
schützen asseguré; defene; proteje; vardé.
schwach debl; delicat; fiach; flac; grasomé; sotil | **schwach werden** se endebli via ↦ endebli.
Schwäche debleza; meseria.
schwächen endebli.
schwächlich delicat; grasomé.
Schwager cugné.
schwankend a pendolon ↦ pendolon.
Schwanz coda.
schwappen slavaté.
schwarz fosch; moro; neigher.
Schwarzbrot pan fosch ↦ pan.
Schwarzdorn slega.
Schwarzplenten formenton.
schwätzen batolé; ciacolé; se la descora ↦ descora.
Schwefel solper.
Schweif coda.
schweigen sté cet ↦ cet; sté chiet ↦ chiet; scouté chiet ↦ scouté; taje.
Schwein porcel.
Schweiß suious.
Schweiz Svizra.
schwelen coé.
Schwelle lime.
schwer difizil; ert³; pesoch.
schwerfallen vegni ertsoura ↦ ertsoura.
Schwermut pascion.
Schwert spada | **Schwerter** spades ↦ spada.
Schwester sor; sorela.
Schwiegertochter nora.
schwierig descomodo; difizil; rie.
Schwierigkeit dificolté.
schwimmen nodé.
schwinden se perde fora ↦ perde.
Schwindler embroion.
schwingen ciancanté.
schwingend a pendolon ↦ pendolon.
schwitzen sué.
schwören dé jurament ↦ jurament; juré | **feierlich schwören** juré pro l pristl ↦ pristl.
Schwur jurament.
sechs sies.
Sechskreuzerstück dassies.
sechster sest.

sechzehn seidesc.

sechzig sessanta.

See lech.

Seele anima | **arme Seele** pueranima.

Segen benediscion | **den Segen geben** dé la benediscion → benediscion.

segnen benedi; dé la benediscion → benediscion; segné.

sehen miré; vede; vedei | **sieh mal** verda → vardé; vé |

sehen Sie vedé → vé | **siehe da** eco | **sehen lassen** mostré ca, mostré su → mostré.

Sehnsucht encherscedum.

sehr bel; ben; bendebot; bon; damat; dret; grandamenter; molto; scialdi; sterch; truep.

Sehvermögen vista.

Seide seida.

Seidelbast cameleo.

Seil corda; fum¹.

sein¹ ester; fé; s'en sté → sté¹ | **bereit sein** ester preparé → preparé | **sei es** sibe.

sein² sie.

Seis am Schlern Souc | **Seiser Alm** Mont de Souc → Souc.

seit da; da... empò → empò; da... encà → encà; da... ensù → ensù.

Seite banda²; man; pert¹ | **auf der anderen Seite** delà | **auf dieser Seite** decà | **von der entgegengesetzten Seite** da redous → redous.

seither da enlaouta encà → enlaouta.

seitlich da na pert → pert¹ | **seitlich abgewandt** da na pert via → pert¹.

Sekretär secreter.

Sektion sezion.

selbe medem.

selber enstes; istes; stes.

selbst enstes; istes; stes | **sich selbst** se enstes → enstes.

selig beat.

Selig beat.

selten dinrer; nia lere → lere²; rer.

Seltenheit rarité.

seltsam strambamenter.

Selva di Cadore Selva².

senken arbassé; chiné.

Senn cjararin.

Sense fauc.

Servus servo sie → servo.

Session sescion.

setzen mete; pone | **sich setzen** se senté → senté.

seufzen jemé; sospiré; susté.

Seufzer sospir.

sich se | **bei sich sein** ester pro se istes → istes.

Sichel | **mit der Sichel Korn schneiden** sejolé.

sicheln sejolé.

sicher dessegur; samben; scilafé; segur; segura; sessache; zertamenter; zerto | **sich sicher fühlen** se vedei segurs → segur | **sicher gehen** ji a la segura → segura | **sicher sein** ester segur → segur.

Sicherheit segurté | **die Sicherheit haben** ester segur → segur.

sichern assecuré.

Sicht vista | **auf lange Sicht** alalongia.

sichten spié.

sie lori | **Sie** vos.

sieben set | **Siebener** sec → set | **sieben Tage** otedi.

siebenhundert setcent.

siebter setim.

siebzig setanta.

Sieg vitoria.

siegen davagné; vence.

Sieger vencitour.

Siegespalme palma.

Siegfried Sigfrid.

Signal segnal.

Silber arjent.

silbern d'arjent → arjent.

Sillian Sillian.

Simeon Scimeon.

Simmern Simmern.

Simon Scimon.

singen cianté | **vor sich hin singen** se la cianté → cianté.

sinken calé.

Sinn significat | **in den Sinn kommen** sauté¹.

Sinnbild figura; imagina.

sinnieren majené.

Sittlichkeit moralité.

Situation condizion; posizion; situazion | **sich in der Situation befinden** urté.

Sitz scagn.

sitzen sté senté → senté.

sitzend senté.

Sitzung assemblea; sescion.

Sizilien Sizilia.

Skandal scandul.

Sklave sclaf.

Skrupel scrupul.

so cosci; coscita; ensci | **so... wie** tant | **so so** enscien-sci → ensci | **so... dass** cosci.

sobald a; apeina che → apeina; canche; co; demé che → demé; lò che → lò; pernanche; tantost che → tantost.

Socke scufon.

sodass cosci che → cosci; de maniera che → maniera; en modo che → modo.

soeben dret; empermò; malapena; permò.

Sofa canapé.

sofort alolo; atira; dlonch; prest; a bela pruma → pruma; subit.

sogar china; defin; enchinamai; enfin; enfinamai; fin²; finamai; gor; perfin; perfinamai.

Sohle sola.

Sohn fi; filiol; fiol²; mut; tosat.

Soial Soial.

solange china che → china; enfin che → enfin; fin a tant → fin²; finache.

solcher tel.

solcherartig tel.

Soldat saudé.

solide sciodo.

sollen avei da → avei; cognei; dassai; dovei; messei.

Sommer isté | **im Sommer** d'isté → isté.

sonderbar cert; curious; feter; de marevueia → marevueia; zerto.

sondern bensci; ma.

Sonne sol; soredl | **die Sonne geht auf** soredl leva → soredl | **in der Sonne liegen** sté a soredl → soredl |

die Sonne scheint l dà soredl → soredl | **die Sonne geht unter** soredl floresc → soredl.

Sonnenlicht lum de soredl → lum; luminous de soredl → luminous.

Sonnenstrahl ragio de soredl → ragio.

Sonnenuhr meridiana.

Sonntag domenia.

sonst scenò; zenza.

- Soraga** Soraga.
Sorega Sorega.
Sorge cura; festide; poua; travai | **in Sorge sein** sté con festide → festide | **keine Sorge** poua deguna → poua.
sorgen curé; pensé; provede | **sich sorgen** se cruzié → cruzié; ester gram → gram | **sorgen für** cialé de → cialé; avei cura → cura.
Sorgfalt premura; regard; vista | **zärtliche Sorgfalt** bela poua → poua.
sorgfältig diligent.
sorglos zenza festidi → festide; saren.
Souramont Souramont.
Souvenir recordanza.
Souverän sovrän.
soweit tant inant → inant.
sowohl | **sowohl ... als auch** dretant ... che → dretant; tant; tant ... che → tant; y ... y → y.
spähen spié.
Spalte fezura; sfessa.
Spanien Spagna.
Spanne spana.
spannen tene.
sparen sparagné.
Spaß mateda; spas¹ | **zum Spaß** per spas → spas¹ | **Spaß haben** se dé na riuda → riuda.
späßig maturle.
Spaßvogel bufon; matodl.
spät tert | **wie spät ist es?** cie ora él pa? → ora¹ | **zu spät kommen** jumé.
später cancalé; dedò; do; plu tert → tert.
spazieren jì a caminé → caminé; spaziré | **spazieren gehen** jì a spas → spas²; jì a spazier → spazier.
Spaziergang spas²; spazier | **einen Spaziergang machen** jì a spazier → spazier.
Speck ardel.
Speckseite mesena.
Speckstein pera da ciajuel → pera¹.
Speer lancia.
Speichel saliva.
Speicher magasin.
Speise magné; maié; mangé; speisa.
Speiseröhre canal.
Spektakel spetacul.
sperrn saré.
speziell spezial; spezialmenter.
Spiegel spiedl.
Spiel joié; juech.
spielen joié; soghé; soné.
Spießrutenlauf passé les bachetes → bacheta.
Spindel fus.
Spinne aragn; telaran.
spinnen filé.
Spinnennetz teila.
Spinnrad roda da filé → roda.
spitz spizous.
Spitzbub birichin; figura; melgovern; mostro; pesta.
Spitzbüberei baroneda.
Spitze bechet; cef; cima; ponta; spiz | **an der Spitze** a cef → cef | **geköppelte Spitzen** bechet | **auf der Spitze** suinsom.
spitzen spizé.
Sporn speron | **die Sporen geben** dé i sperons, dé speron → speron.
Spott befa.
spotten bartajé.
Spottpreis | **zum Spottpreis** a prezio rot → prezio.
Sprache favela; lenga; lingaz; lingua; linguaje; rejoneda.
sprechen¹ baié; descote; di; parlé; pronunzié; rejoné.
sprechen² baié; rejoné.
sprenkeln enzinzolé.
Spruchwort proverbe.
sprießen sponté.
springen sauté¹; sbalzé.
Spross fiol¹.
Sprung saut; sbalz.
Spule spuel.
Spülwut | **eine Spülwut haben** slavaté.
Spur festù; pedia; zapola.
spüren bate; conesce; senti | **sich spüren lassen** se fé senti → senti.
sputen | **sich sputen** se desbrighé → desbrighé; se spazé → spazé.
St. Jakob Sacun.
St. Juliana Sènt'Uiana.
St. Kassian San Ciascian.
St. Leonhard San Linert.
St. Martin in Thurn San Martin de Tor.
St. Ulrich Urtijèi.
St. Vigil in Enneberg Al Plan de Mareo.
Staat stat.
Staatsgrenze confin de stat → confin.
Staatsmann om de stat → om.
Stab bacheta.
Stachel ajei².
stachelig spinous.
Stadt zité.
Stahl acé.
stählen acialé.
Stall stala.
Stamm legn.
stammen ester | **stammen aus** ester fora de → ester.
Stand stat.
Standhaftigkeit fermeza.
standhalten resiste.
ständig dlonch.
Standpauke spas¹.
Stange stangia.
Stängel mane.
Stänker begon.
Star sté².
stark dassen; fort; gaiert; potent; sterch.
Stärke forza.
stärken dé forza → forza; invigoré; renforzé | **sich stärken** se renforzé → renforzé.
stärkend renforzant.
starr ferm; fit; stare.
starrköpfig ostiné; teston.
Starrköpfigkeit ostinazion.
Station stazion.
Statur statura.
Statut statut | **Fest des Statuts** festa dl statut → statut.
Staub polver.
Staunen marevueia.
stechen beché²; ponje.
stecken ficé.
Stecknadel gujela.
Stegen San Scimun.
stehen sté empé → empé; sté ben → sté¹ | **zum Stehen bringen** fermé | **stehen bleiben** sté chiet → chiet; se emplanté → emplanté; se fermé → fermé; se lascé ju → lascé.
stehend empé.
stehlen¹ robé; sotré²; se tò → tò.

- Stehlen²** robé.
steif de legn → legn; stare.
Steigeisen crepela.
steigen cresce.
Steigerung aument.
steil ert¹.
Steilhang pala.
Stein pera¹; sas.
Steinboden salejei.
steinigen lapidé; tré de sasc → sas; sassiné.
Stelle luech; post | **an irgendeiner Stelle** de valch vers → vers¹ | **ebene Stelle** plan¹.
stellen mete; pojé; pone | **eine Falle stellen** tene | **wieder stellen** remete.
Stellung pozision.
Stenz bulo.
Sterbebett let da mort → let | **auf dem Sterbebett** en pont de mort → pont².
sterben ji via → ji; mori; spiré.
Sterbender moribondo.
sterblich mortal.
Sterblicher mortal.
Stern¹ La Ila.
Stern² steila.
Steuer imposta.
steuern arvene; reje.
Stich foreda.
sticheln rebeché.
sticken cuji fora → cuji; recamá.
Stiefel stivel | **zwei Paar Stiefel** n auter per de manies → mania¹.
Stiefmütterchen | **Acker-Stiefmütterchen** orloio → orloio.
Stiefvater padrin.
Stiege sciala; stiga.
Stieglitz stigliz.
Stiel mane.
Stier manz; toro.
stiften semené.
still cet; chiet; ferm | **still sein** sté cet → cet; sté chiet → chiet; scouté chiet → scouté; taje | **still bleiben** sté chiet → chiet.
Stimme ousc | **innere Stimme** ousc interna → ousc.
stinken puzé.
stinkig puzolent.
Stirn front; vis.
Stock bachet; fust; legn; maza¹.
stockbesoffen plen desche na vacia → vacia.
stockbetrunken aberé.
Stockfisch bacalà.
Stockschlag legneda.
Stockwerk | **im oberen Stockwerk** su aut → aut.
Stoff materia; pano; teila.
Stoffetzen cium; sbrindol.
stöhnen jemé.
Stola stola.
stolz¹ superbe.
Stolz² boria; superbia | **voller Stolz** enfumenté.
stopfen concé.
stören desturbé; incomodé; molesté.
Störes Störes.
Stoß colp | **heftiger Stoß** scasseda.
stoßen buté; urté | **auf jemanden oder etwas stoßen** se embate → embate.
Stotterer balbon.
Strafe castighe | **straf-** criminal.
strafen ciastié; puni.
Straftat delit.
Straftäter delincuent.
Strahl ragio.
Strähne acia.
strampeln zapolé.
Straße contreda; streda.
Straube fortaia.
sträuben aricé.
Strauch ceja; cioscia; siena; trognola.
Strauß struz.
Streich | **böser Streich** despet.
Streife ronda | **auf Streife** en ronda → ronda.
Streifen striscia.
Streit chestion; contesa; discordia; zanca¹ | **andauern-der Streit** zanca y zera → zará | **Streit anzetteln** taché bega → bega.
streiten beghé; cridé; litighé; strité; fé vera → vera | **sich streiten** se di → di.
Streitfrage chestion.
Streithansl begon; litigant.
streng crude; rigorosament; rigorous; sever; severamenter.
Strenge crude; rigour; severité | **mit Strenge** rigorosament; rigorous; severamenter.
Streu steredura; stram.
streuen spane.
Streusand spolverin.
Strich striscia.
Strick fum¹.
Stroh stram.
Strohalm stram.
Strom ruf.
Strophe strofa.
Strumpf calza; ciauza.
Stube stua.
Stuck stuch.
Stück bocon; capo; cef; toch¹ | **ein Stück** n toch → toch¹ | **in Stücke** en toc → toch¹.
Student student.
studieren studié.
Studium stude.
Stuhl scagn; stuel.
Stunde ora¹ | **halbe Stunde** mesora.
Stundenplan orar.
Sturm burasca.
stürmen assalté; sboré.
stürzen prezipité.
stutzen¹ taié via → taié.
Stutzen² stuz.
stützen sostegni.
subtrahieren sotré².
Suche zerca.
suchen chiri; jaghé; troé ca → troé; zerché | **Arbeit suchen** chiri laour → chiri.
Summe soma¹; zifra.
Sumpf palù.
Sünde melfé; picé¹ | **zur Sünde verleiten** tré al picé → picé¹.
Sünder pecatour; piciadour.
sündigen picé²; fé picé → picé¹.
Suppe jopa; menestra.
süss douc.
süßlich doucejin.
Symbol simbul.
Szene scena | **in Szene gehen** ji en scena → scena.

t

Tabak tabach.

Tabernakel tabernacul.

Tadel rimprovero.

tadeln despriejë.

Taela Taela.

Tag di | **jeden Tag** vigni di → di | **eines Tages** n di → di; na outa → outa | **guten Tag** bon di → di | **den ganzen Tag** dut l di → di | **am nächsten Tag** l di do → di; en doman → doman | **der Tag bricht an** crepa l'alba → alba.

Tagelöhner oré; oura | **als Tagelöhner arbeiten** ji a oura → oura.

Tageshelle di.

täglich vigni di → di.

Taille vita.

Takt tact.

Taktik politica.

Taktstock bacheta.

Tal val.

Talar talara.

taleinwärts dlaite.

Talent talent; virtù.

Taler taler; toler.

Tamion Tamion.

Tanne pec; peciuel.

Tannenmeise mosela de bosch → mosela.

Tante ameda.

tanzen balé.

Tanzfest festa da bal → festa.

tapfer de valuta → valuta.

Tapferkeit coraje.

Tasche fuia; scarsela; tascia.

Taschenmesser britola.

Taschentuch fazolel.

Tasse chichera; copa; taza¹.

Tat fat; ovra | **eine gute Tat** na bona ovra → ovra | **in der Tat** defat; enfati | **auf frischer Tat** sun l fat → fat.

Tätigkeit laour.

tatsächlich atualmenter; defat; enfati; teco; veramerter.

Tatze ciata; proza.

Tatzenhieb ciateda.

Tau roседа.

taub sourt | **sich taub stellen** fé l sourt → sourt.

Taufbuch liber de bateisem → liber.

Taufe bateisem; batum | **jemanden zur Taufe bringen** porté a batum → batum.

taufen batejë; batié.

Taufpate | **Taufpate sein** porté a batum → batum.

taugen ester adaté → adaté; oghé | **nichts taugen** no valei na busarona → busaron; ne valei nia → valei.

tauglich abel.

taumeln ciancanté; tanderlé.

Tausch barat.

tauschen mudé ju → mudé.

täuschen engiané; fé la pucia → pucia² | **sich täuschen** se engiané → engiané; se falé → falé.

Täuschung engianament.

tausend¹ mile.

Tausend² mier; miliaio | **zu Tausenden** a mile → mile.

Tee té.

Teich lech.

Teig pasta.

Teil pert¹ | **zum Teil** en pert → pert¹ | **hinterster Teil** fondo; fonz.

teilen desparti; parti¹; sparti | **sich teilen** se parti → parti¹.

teilhaben avei pert → pert¹.

teilnahmslos da láscome en pesc → pesc².

Teilung divijion.

Teller piat; taier.

Tempel templ.

Temperament temperament.

teuer cer; a priesc → priesc.

Teufel demone; diaol; malan; Tantarela | **armer Teufel** puere coscio → coscio; pormai | **zum Teufel** diaol; mostregno; stradiaol | **zum Teufel wünschen** dé dl nes → nes¹.

teuflich diaolmenter; dal malan → malan.

- Theater** teater.
Thermalwasser ega da bagn → ega.
Thomas Tomesc.
Thron tron¹.
Ticket zedola.
tief bas; fon; sot.
tiefgreifend furbo.
Tiefste fonz.
Tieja Tieja.
Tier animal; bestia; tier.
Tierarzt veterinar.
Tiger tigra.
Tinte tinta.
Tintenfass calamer.
Tirol Tirol.
Tiroler tiroleis.
tirolisch tiroleis.
Tisch desch; meisa; taola | **bei Tisch** a desch → desch.
Tischgast amich | **Tischgäste** chi da past → past.
Tobias Tobia.
Tod mort¹.
tödlich mortal.
Todsünde picé mortal → picé¹.
Tofana Tofana.
Toilette chegadoi; sela.
Tollkirsche cherscia da la lors → cherscia.
Tölpel asenon; cioloro; coion; gnoch; macaco; macaron; mincion; pantalon; scletorin; sturlon.
Ton sonn | **den Ton angeben** fé aut y bas → aut.
Topfen ciot.
Tor porta; porton.
töröö tree.
tot defont; mori.
töten copé; mazé; tò via → tò | **sich töten** se mazé → mazé.
Totenbahre bara.
Totengedenken recordanza dla mort → recordanza.
Totenmesse vigilia.
Toter defont; mort².
Tourist signour.
traben troté.
Trafik boteiga dal tabach → boteiga.
Tragbahre letaia.
tragbar portatil.
Trage traghet.
tragen porté; sostegni; trasporté.
Träger portadour.
Tragödie tragedia.
Träne gota; legrema | **Tränen vergießen** lascé tomé legremes → legrema.
tränenvoll lagremous.
tränken aberé.
Transparent trasparent.
Traube ua.
trauen dé adum → dé; se enfidé → enfidé; sposé | **sich trauen** se enfidé → enfidé; se fidé → fidé.
Trauer plura.
Trauerkleidung quant da plura → quant.
Traum sueme | **nicht im Traum** nience per idea → idea.
träumen somié² | **halbwach träumen** ciaurié.
traurig apascioné; desconsolé; trist.
Traurigkeit doleja; pascion; tristeza.
treffen enconté; encontré; endeviné; urté | **sich treffen** se enconté → enconté; se encontré → encontré; se giaté → giaté | **es treffen** endeviné.
treiben paré | **das Vieh auf die Weide treiben** ji (a) past → past.
trennen desparti; separé | **sich trennen** se desparti → desparti; se sparti → sparti.
Trennung destacament; divijion.
Trense pis.
trentinisch trentin.
Treppe scalineda; sciala; stiga.
treten ciapé¹.
treu fedel.
Treue fede; fedelté.
Triech Triech.
Trient Trent.
triftig bon.
trinken beive | **gemeinsam auf etwas trinken** blandé ite la veta → blandé.
Trinker bevidour.
Trinkgeld mancia¹.
Tritt petlcul; scalzeda.
Triumph trionf.
triumphal trionfal.
triumphieren trionfé.
Triumphpforte porton.
trocken ers; sech; sut | **im Trockenen** adassosta.
Trockenheit arsité; suta.
Trockensöller palancin.
trocknen suié.
Trog crignot.
Trommel tamburle | **große Trommel** gran tamburle → tamburle; tamburon.
Trompete tromba; trombeta.
Trompetenklang sonament de trombeta → sonament.
Trompeter trombetier.
Tron tron².
tröpfeln goté.
tropfen¹ degore; goté.
Tropfen² gota.
Trost confort; consolazion; solievo.
trösten conforté; consolé | **sich trösten** se consolé → consolé.
tröstlich consolé.
trostlos desconsolé.
Trottel totl.
Trotz | **zum Trotz** a despet → despet.
trotdem empò; pur²; purempò; sci che → sci.
trüb torbido; tourbel.
trügerisch inganevol.
Truhe scrin.
Trunkenbold bevidour.
Trupp trup.
Truppe trupa.
Tuberkulose mel sech → mel¹.
Tuch peza.
tüchtig bravo.
Tüchtigkeit bravura.
Tugend virtù.
tugendhaft virtuous.
Tugendhafter virtuous.
tun¹ fé | **so tun als ob** fé finta de → finta.
Tun² fé.
Tür porta; usc.
Türke turch.
türkisch turch.
Turm tor.
Türschwelle lime d'usc → lime.
tyrannisch tiran.

U

übel¹ burt; melamenter; rie | **etwas übel nehmen** s'en avei empermel ↪ empermel; s'en avei permel ↪ permel.

Übel² mel¹.

Übelnehmen permel.

übelriechend puzolent.

Übeltäter malfatour.

üben ejerzité.

über de; dessoura; passa; persoura; soura; sourafora; su; sun | **hoch über** suinsoura.

überall daperdut; dlonch fora ↪ dlonch; perdut; de vigni vers ↪ vers¹ | **von überall her** da vigni pert ↪ pert¹.

überaus aricioul; aricioulmenter; cis; damat; imensamenter; mai.

Überbein souraos.

Überbleibsel rest.

überbringen porté.

überdies laprò; persoura.

überdrüssig stuf.

übereilen | **sich übereilen** se sourassauté ↪ sourassauté.

Übereinkommen acort².

überfallen sauté al peil ↪ peil; sauté ados, sauté ite ↪ sauté¹.

Überfluss abundanza | **im Überfluss haben** avei dessourora ↪ dessourora | **im Überfluss** a marevueia ↪ marevueia; teis.

überflüssig dessourora; superfluo.

übergeben consegné.

überhäufen colmé.

überholen passé via ↪ passé; sciampé dant ↪ sciampé.

überlassen lascé; zede.

überlegen pensé do, se pensé ↪ pensé; rejoné.

Überlegung conscidrazion; reflescion; rejonament.

übermorgen dodoman.

Übername sourainom.

übernehmen | **einen Auftrag übernehmen** se tò soura ↪ tò.

überprüfen verificché.

überreichen prejenté.

Überrock joca.

übersät semené.

überschreiten passé.

überschütten colmé.

Überspanntheit stravaganza.

übertragen porté.

übertreffen sourapassé | **sich selbst übertreffen** se fé onour ↪ onour.

übertreiben esageré; strafé.

Übertretung trasgrescion.

übertrieben esageré.

überzeugend bon.

überzeugt regù.

überziehen | **sich überziehen** se investi ↪ investi.

üblich ordinar; solit | **wie üblich** sciche al solit ↪ solit.

üblicherweise solitamenter.

übrig | **im Übrigen** derest; per l rest ↪ rest | **übrig bleiben** resté; vanzé.

Übrige restant.

übrigens perauter.

Übung ejerzize.

Ufer riva.

Uhr ora¹; orloio | **fünf Uhr** cinch | **die Uhr aufziehen** tré su l'ora ↪ tré.

Uhu dule.

Ulrich Dorich.

um de; per³.

umarmen abracé; fé n braciacol → braciacol.

Umarmung braciacol | **lang anhaltende Umarmung** abraçiament.

umbringen amazé; copé ju → copé.

umfallen sauté jabas → sauté¹.

Umgang | **Umgang pflegen** conversé; se tegnì → tegnì.

umgeben encercené.

Umgebung contorn; vejinanza.

umgehen | **(mit einer Situation) umgehen** la tò → tò.

umgekehrt al contrar → contrar; dandò; al incontrar → incontrar; redous; vizeversa.

umgekippt reversé.

umher encantourn; encerch; stroz.

umhergehen siré.

umherschweifen jì entourn → jì; jì stroz → stroz.

umherschwirren sauté entourn → sauté¹.

umherstreifen bonderné; rabì.

umherziehen jì entourn → jì; jì stroz → stroz.

umkehren dé outa, fé outa → outa.

umkommen morì.

umschlagen passé | **das Wetter schlägt um** l temp se muda → temp.

umschließen renseré.

umsetzen ciapé².

Umsicht vista.

umsonst debant; inutil; per nia → nia.

Umstand cossa; zircostanza | **Umstände** acia; zeri-monies → zerimonia | **Umstände machen** fé gran prozes → prozes.

umwerben donié.

umwerfen culeté; reversé.

Umzug prozescion.

unangenehm encherscioul; rie; trist | **unangenehm sein** desplajei.

Unannehmlichkeit bria; desplajei; incomodo.

unbändig deslié.

unbarmherzig freit.

unbedeckt descuerje.

unbedingt assolutamenter.

unbefriedigt melcontent.

unbehaglich rie.

Unbehaglichkeit incomodité.

unbeliebt melvedù.

unbequem ert³; ingrat.

Unbequemlichkeit incomodité.

unbesiegbar invinzibel.

unbesorgt senza festidi → festide.

unbeständig incostant.

unbeugsam | **sich unbeugsam zeigen** fé l mus dur → dur.

unbeweglich ferm; imobil.

und y.

undankbar ingrat.

unecht fauz.

unedel vil.

Unehre dejonour; vergogna.

Uneinigkeit discordia.

unempfindlich endurì.

unendlich infinit; infinitamenter.

unentgeltlich debant.

unentschieden per².

unentschlossen | **unentschlossen sein** ester da gnoch → gnoch.

unermesslich imens; imensamenter; fora de mesura → mesura.

unerträglich insofribel.

unerwartet candenò; improvis; inaspetatamenter.

unfähig bon da nia → bon; incapaze.

unfreundlich da volei creve → creve.

ungedeckt descuerje.

Ungeduld impazienza.

ungeduldig melpazient.

ungeeignet schers.

ungefähr encerch; presciapuech; zirca.

Ungeheuer mostro.

ungehorsam¹ dejobedient | **ungehorsam sein** dejobedi.

Ungehorsam² desobedienza.

ungenügend schers.

ungepflegt deslaibé | **ungepflegter Mensch** deslaibé.

ungerecht ingiust; ingiustamenter.

Ungerechtigkeit ingiustizia; tort.

ungern ingert.

ungesalzen ensouz.

ungeschickt | **ungeschickt sein** ester defet → defet.

ungesetzlich ilezit.

ungestüm¹ deslié; furious.

Ungestüm² furia.

ungewöhnlich insolit; fora dl solit → solit.

Ungläubiger luteran.

ungleich desvalif.

Unglück aversité; desfortuna; desgrazia; guaio; malan; malora; mel¹.

unglücklich desfortuné; desgrazié; infelize.

Unglücklicher desfortuné; desgrazié; infelize.

Unglücksmensch laider.

ungünstig mal.

ungut | **nichts für ungut** nia permel → permel.

Unheil desgrazia; guaio; malan.

unheilvoll desgrazié.

unhöflich senza cherianza → cherianza.

Uniform mondura.

Unkenntnis ignoranza.

Unkosten speises → speisa.

unlieb creve.

unmenschlich inuman.

unmittelbar dret.

unmodern da zacan → zacan.

unmöglich imposcibel.

unordentlich confus; dejordené.

Unordnung dejio; dejorden; register.

Unrat porcaria; spazadura.

Unrecht tort | **Unrecht haben** avei tort → tort.

unrechtmäßig ilezit; a tort → tort.

Unruhe | **launische Unruhe der Kinder** rejia.

unruhig incuiet; irité | **unruhig sein** remené.

uns nes²; nos; se.

unsagbar indizibel.

Unschuld inozenza.

unschuldig senza colpa → colpa; inozent.

Unschuldiger inozent.

unselig benedet¹.
unsensibel enduri.
unser nost.
unsicher inzert.
Unsicherheit inzerteza.
unsichtbar invisibel.
Unsitte juoia.
unsterblich imortal.
unten bas; a la bassa ↪ bassa; sot; sotite | **unten in** ja²; ju¹; jun | **unten hinein** sotite | **unten drin** sotite.
unter anter; danter; entrà; fra; sot | **unter-** dessot.
unterdessen dretant; endana; entant; entatant; tratant.
unterdrücken sofoié.
untere bas.
untergehen florì.
unterhalb dessot.
unterhalten deverti | **sich unterhalten** baié; se la conté ↪ conté²; se deverti ↪ deverti; parlé; se la rejoné ↪ rejoné.
unterhaltsam deletoul.
Unterhaltung descors; deverti; devertiment; parleda; rejoneda; trateniment.
Unterhemd camijuela | **im Unterhemd** en ciameija ↪ ciameija.
Unterkunft alberch.
Unterland Lont.
unterlassen lascé; tralascé.
Untermieter aplet.
Unterricht istruzion; lezion.
unterrichten ensegné; tegnì scola ↪ scola.
unterrichten istruì.
untersagen descomané.
untersagt descomané; proibì.
unterscheiden fé desferenzia ↪ desferenzia; desferenzié.

Unterschenkel giama.
Unterschied desferenzia | **einen Unterschied machen** fé desferenzia ↪ desferenzia.
unterschiedlich desferent.
unterschreiben firmé; se sotscrive ↪ sotscrive.
Untertan sudit.
unterwerfen cucé; sotmete.
unterzeichnen se sotscrive ↪ sotscrive.
unterziehen sotpone.
untreu infedel.
Untreue infedelté.
unüberlegt despensieré.
unumwunden fora di denz ↪ dent.
ununterbrochen continuo; decontin.
unveränderlich imutabel.
unverletzt sann.
unverschämt desbocé; insolent; vergognous.
Unverschämtheit svergognateza.
unversehrt ilibato; salvo; sann y enton ↪ sann.
unvollständig monch.
unwandelbar imutabel.
Unwetter burasca; tampesta.
unwirsch soz | **mit jemandem unwirsch sein** rejjé.
unwissend ignorant.
unzählig zenza numer ↪ numer.
unzufrieden melcontent.
üppig ciatarù.
urinieren piscé.
Urlaub permes.
Urne urna.
Ursache cajon; gauja.
Ursula Ursula.
Urteil sentenza.

V

Valbona Valbona.

Valdander Valdander.

Valentin Valentin.

Valerius Valiere.

Vallonga Valongia.

Vasall vassal.

Vater pere | **Heiliger Vater** Santo Padre → padre.

Vaterland patria.

Vaterlandsliebe patriotism.

väterlich patern.

Vaterunser paternoster.

Vati tati.

Veilchen | **Duft-Veilchen** faidl | **März-Veilchen** faidl
| **Hunds-Veilchen** faidl salvare → faidl.

Veit Vit.

Venedig Venezia.

verabscheuen detesté.

verabschieden desgorje.

verachten despriejé.

Verachtung desdegn.

verändern cambié; mudé | **sich verändern** se mudé
→ mudé.

verändert mudé.

Veränderung mudazion.

verängstigen intimorì.

verängstigt intimorì; spaurì; spaventé; sprigolé.

veranstalten tegnì.

verärgert stizé.

verausgaben | **sich verausgaben** se vaghé → va-
ghé.

verbannen bandì; confiné².

verbessern armendé; comedé; emendé.

Verbesserung corezion.

Verbeugung scioria.

verbeulen sfolé.

verbeult sfolé.

verbieten descomané; proibì.

verbinden lié adum → lié; taché adum → taché; uni.

Verbindung comunicazion.

verblassen smari.

verblasst sclari; smari.

verbleichen smari.

verblenden enciornì.

verblichen smari.

verblüfft incanté.

verborgen ascone.

verbotten descomané; proibì.

Verbrauch consum.

verbrauchen consumé; finì.

Verbrechen delit.

Verbrecher delincuent; loter; lotron.

verbreiten | **sich verbreiten** se spane → spane.

verbrennen brujé.

verbringen passé via → passé.

verdammen dané | **sich verdammen** se dané →
dané.

Verdammnis perdizion.

verdammt benedet¹; maladet; malan.

verderben¹ dezipé.

Verderben² malora | **ins Verderben schicken** mané
en malora → malora.

verdienen davagné; merité | **sich verdienen** se me-
rité → merité.

Verdienst davagn; merit.

verdorben dezipé; merc.

verdrießlich da encesce → encesce.

Verdruss ferdrus; mancogna; moca; mueia.

verehren reverì.

verehrungswürdig adorabel; venerando.

Vereinbarung | **eine Vereinbarung treffen** se con-
vegñi → convegñi.

vereinigen uni.

- vereint** uni.
vereist glacé.
verfallen tomé.
Verfassung costituzion.
verfehlt falé.
verflechten | **sich verflechten** se mescedé ↪ mescedé.
verfliegen desfanté; jolé.
verflochten entrecé.
verfluchen maledì.
verflucht maladet; maladeta.
verfolgen perseghité.
Verfolger persecutour; perseghitadour.
verfolgt perseghité.
verfügen stabili.
verführen tré al mel ↪ mel¹; seduje.
vergangen passé.
vergeben perdoné.
vergeblich debant; inutil | **vergeblich sein** jì a vuet ↪ vuet.
Vergebung perdon; perdonanza | **um Vergebung bitten** prié perdon ↪ perdon.
Vergehen¹ delit.
vergehen² passé | **es ist ihm vergangen** ala i é passada ↪ passé.
vergessen se desmentié, se desmentié via ↪ desmentié; jì de ment ↪ ment | **vergiss es** bon appetit ↪ appetit.
vergeuden bicé via ↪ bicé; desfé via ↪ desfé; destrighé; fraié; magné; se maié via ↪ maié; se mangé dut, se mangé via ↪ mangé; scacaré; stracé.
vergiften entossié.
vergiftet entossié.
Vergleich confront | **im Vergleich zu** en confront a ↪ confront; emper; respet a ↪ respet.
Vergnügen¹ delizia; devertiment; gust; plajei.
vergnügen² deverti | **sich vergnügen** se deverti ↪ deverti.
vergolden endoré.
vergönnen | **sich vergönnen** se enduré ↪ enduré.
vergrößern engrandi.
verhaften aresté.
verhalten | **sich richtig verhalten** fé delvers ↪ delvers | **sich verhalten** se astilé ↪ astilé | **sich verhalten als** fé da ↪ fé.
Verhältnis proporzion | **im Verhältnis** a proporzion ↪ proporzion | **Verhältnisse** condizion.
verhärten endurì.
verheimlichen palejé via ↪ palejé.
verheiraten | **sich verheiraten** se maridé ↪ maridé.
verhindern impedì.
verhindert impedì.
verhöhnern mincioné.
Verhöhnung coioneda.
verhüllen ascone.
verhungern mori da (la) fam ↪ fam.
verjagen ciacé; desciacé.
verjagt ciacé.
verkehren se tegni ↪ tegni.
verkehrt | **sich verkehrt aufführen** jì dandò ↪ dandò.
verknotten engropé.
verkrüppeln storpié.
verkrüppelt storpié.
verkühlen | **sich verkühlen** se souraventé ↪ souraventé.
verkünden anunzié; conedi; encundé.
verkürzen scurté.
verkürzt scurté.
Verlangen¹ dejidere | **Verlangen haben nach** ester plègn de fan do ↪ do.
verlangen² damané; pretene; volei.
verlängern arlongé; slongé.
verlassen arbandoné; lascé; tralascé | **sich verlassen** se confidé ↪ confidé; se enfidé ↪ enfidé | **den Dienstplatz vorzeitig verlassen** fé la gonela ↪ gonela.
verlässlich segur.
Verlaub | **mit Verlaub** con lizenza ↪ lizenza.
verlaufen jì.
verlaust podlous.
Verlegenheit | **in Verlegenheit geraten** se empazé ↪ empazé.
verleiten conduje; trasporté; tré.
verletzen ferì; ofene.
verleumden calunié.
Verleumder caluniadour.
Verleumdung calunia.
verlieben | **sich verlieben** se enamoré ↪ enamoré.
verliebt | **verliebt machen** enamoré.
verlieren se perde ↪ perde.
Verlobter nevic.
verloren andato; perde | **verloren gehen** vegnì mancé ↪ mancé; jì perdù ↪ perde.
Verlust mancia²; perdita.
vermehrern aumenté; cresce; multipliché.
Vermehrung augment.
vermeiden astilé; evité; schivé.
vermeintlich putatif.
vermieten fité.
vermindern scarsimé.
vermischen mescedé.
vermischt mescedé.
vermitteln inspiré ite ↪ inspiré.
Vermögen avei; capital¹; faculté; fatomie; fatossie; roba; | sie ↪ sie.
vermuten miné; presume.
vermutlich enzaul.
vernachlässigen tralascé; trascuré.
vernehmen audì.
vernichten desfé; desplanté; desterminé; destrighé; destruje.
vernichtet desterminé.
vernommen audì.
Vernunft fundament; iudize.
veröffentlichen dé a la stampa ↪ stampa.
verpassen molé.
verpflichten oblighé | **zu Dank verpflichten** oblighé.
verpflichtet | **verpflichtet sein** ester oblighé ↪ oblighé.
Verpflichtung impegn; obligh.
verprügeln dé; i mete les mans ↪ man; patucé.
verraten revelé; tradi.
Verräter traditour.
verringern tò ju ↪ tò.
Verringerung scurteda.
verrückt fora de cervel ↪ cervel; mat | **verrückt werden** deventé mat ↪ mat.
Verrücktheit mat; matité.
Vers rima; vers³ | **kleiner Vers** versat.
versammeln abiné adum ↪ abiné | **sich versammeln** se abiné ↪ abiné; se giaté ↪ giaté; se sturté ↪ sturté.

- versammelt** abiné.
Versammlung assemblea.
Versammlungssaal pavion.
versäumen jumé; mancé.
verschaffen | **sich verschaffen** se procuré → procuré.
verscheuchen jegaré.
verschieden autramenter; desvalif; diverso.
verschlagen furbetin.
verschleiern ascone.
verschliessen saré pro, saré su → saré.
verschlingen divoré; porté via → porté; slové.
verschlissen deslis.
verschlossen saré su → saré.
verschmitzt maladet; malandrin.
verschmutzen embraté.
verschonen sconé la vita → sconé.
verschossen sclari.
verschwenden bate en pec, bate en toc → bate; desfé via → desfé; destrighé; fraié; fé jì → jì; scacaré; slové via → slové; stracé | **Energie verschwenden** perde la fadia → fadia.
Verschwender desfaciadour; magnon.
verschwinden se desfanté → desfanté; spari.
verschwommen tourbel.
versehen | **sich versehen** se stravardé → stravardé; se swardé → swardé | **sich versehen mit** enjigné.
versenken sprofondé.
versichern asseuré.
versinken se abissé → abissé; sprofondé.
versöhnen reconzilié | **sich versöhnen** se vegni → vegni.
versöhnt reconzilié.
versorgen cialé de → cialé; provede.
verspäten entardivé.
versperren fermé.
verspotten coioné.
Verspottung coioneda.
versprechen¹ empermete.
Versprechen² promessa.
versprochen empermete.
versprühen sprizé.
verspüren avei; senti.
Verstand cervel; entendiment; ferstont; iudize; ment; rejon.
verständigen avisé.
verständlich entene.
Verstärkung renforz.
verstecken ascone | **sich verstecken** se ascone → ascone.
versteckt ascone.
verstehen capi; entene | **zu verstehen geben** dé da entene → entene | **sich verstehen** se capi → capi | **versteht sich** s'enten → entene.
versteifen | **sich versteifen auf** se ostiné → ostiné.
Versteigerung lizitazion.
Verstellung finta.
verstopft empedri.
verstorben defont.
Verstorbener defont; mort².
verstört desturbé.
verstümmeln mutilé; smozé | **sich verstümmeln** se storpié → storpié.
Versuch proa.
versuchen chiri de → chiri; jaghé; prové; tenté; zerché de → zerché.
Versuchung tentazion.
versündigen | **sich versündigen** se empiciadri → empiciadri.
versunken sepoli; sprofondé.
verteidigen defene; desplaidé | **sich verteidigen** se desplaidé → desplaidé.
Verteidigung defeja.
verteilen desparti; sparti.
Verteter reprejantant.
vertieft sepoli.
vertilgen destrighé.
Vertrag contrat.
vertragen | **sich vertragen** jì d'acort → acort; se vegni → vegni.
Vertrauen¹ confidenza; fidenza; fiduzia | **Vertrauen haben** confidé.
vertrauen² confidé.
Vertrautheit confidenza.
vertreiben bandi; ciacé; desciacé; desmené; jegaré | **sich die Zeit vertreiben** se paré via | temp → paré.
verüben comete.
verunreinigen sporcé.
verunstalten desfiguré.
verursachen porté.
verurteilen condané.
Verurteilter condané.
Verurteilung condana.
vervielfachen multipliché.
vervollständigen completé.
verwalten manejé.
Verwalter sciofer | **Verwalter der häuslichen Güter** maester de ciasa → maester.
verwaltet governé.
Verwaltung aministrazion.
verwandeln | **sich verwandeln** baraté cialà → baraté; se mudé → mudé.
Verwandter parent | **die Verwandten** i siei → sie.
Verwandtschaft parentela.
Verwandtschaft jent.
verweigern recusé.
verweilen se trategni → trategni.
Verweis remoneda | **einen Verweis geben** slomené.
verwenden adoré²; impieghé | **angemessen verwenden** fé vegni bogn → bon | **sich verwenden** se impieghé → impieghé.
verwerflich infam.
Verwesungsgeruch tof da fret → fret.
verwickelt embroié.
verwirren strabalé.
verwirrt confus | **verwirrt sprechen** fantiné.
Verwirrung bateboi; enciornida; register; tremoroz.
verwöhnen enzartié.
verworren embroié.
verwunden ferì.
verwundern fé marevueia → marevueia.
verwundert marevueié.
Verwunderung marevueia.
verzagen se agramé → agramé; ester gram, vegni gram → gram.
verzagt gram.
Verzagtheit grameza; mancogna.
verzärteln enzartié.
verzaubern incanté.
Verzeichnis catalogh; lista; register.

- verzeihen** compati; perdoné.
Verzeihung perdon; perdonanza | **um Verzeihung bitten** damané perdon → perdon; prié perdonanza → perdonanza.
verzerrt desfiguré.
Verzi Verzi.
verzichten se paré → paré.
verziert fornì; spifent.
Verzierung fiol¹; forniment; ornament.
verzögern entardivé.
verzollen paié daz → daz.
verzweifeln desperé.
verzweifelt desconsolé; desperé.
Verzweiflung desperazion.
Vesper vespri.
Vesuvian vesuvian.
Vetter jorman.
Vieh bestiam; ciaussa.
Viehbestand ciaussa.
Viehherde pastorec.
viel n grum → grum; molto; scialdi; tant; truep | **zu viel** demassa; massa¹; truep | **viele** n mudl de → mudl | **wie viel** cant; coche; cotant; tant | **so viel** chel tant, chel tant che, chest tant → tant.
Vielfraß fraion; magnato; magnon.
vielleicht forsi; magari.
vielmehr anzi; plutost.
vier cater | **auf allen Vieren** sun duicater → duicater.
vierhundert catercent.
Viertel chert.
vierter quart.
vierzehn catordesc | **in vierzehn Tagen** te chinesc di → chinesc.
vierzig caranta.
Vigil Vigile.
Vigilius Vigile.
Vigo di Fassa Vich.
Vinzenz Vinzenz.
Viper vipra.
Vogel ucel | **garstiger Vogel** ucelat.
Vokal vocal.
Volk jent; popul¹.
voll colm; emplì; plen | **voll gefüllt** colm.
vollenden complì.
voller ciarié.
Völlerei mangiaria; sboconeda.
völlig defin; deplen; dldut; de pert → pert¹.
vollkommen dldut; perfet; perfetamenter; plen.
Vollmacht potesté.
Vollmond luna plena → luna.
vollständig defin; deplen; entier.
von da; de | **von... bis** da.
vor da; dant a → dant.
Vorabend vueia².
Vorahnung pressentiment.
voraus dantfora.
vorausgehen jì dant, jì dantfora → jì.
voraussehen vedei dantfora → vedei.
Voraussetzung condizion.
vorbei passé.
vorbeigehen¹ passé via → passé | **vorbeigehen an** passé.
Vorbeigehen² passé.
vorbereiten enjigné ite → enjigné; parecé; preparé | **sich vorbereiten** se preparé → preparé.
Vorbereitung preparazion.
Vorbild ejempl; spiedl.
vorbringen porté dant → porté.
vordringen avanzé.
voreilig prezipitous.
vorenthalten lascé mancia → mancia².
Vorfahr antenat | **Vorfahren** vedli → vedl.
Vorfall aveniment; azident.
vorführen mené dant → mené.
Vorgesetzter superiour.
vorgestern dantinier.
vorgetäuscht fauz.
Vorhandensein esistenza.
vorher dant via → dant; dantfora; denant; empruma; inant.
Vorjahr ann passé → ann.
Vorkommnis azident.
vorlegen mete dant → mete; prejenté.
vorlesen lieje dant → lieje.
Vormittag dantmesdì.
vorn dant.
vorne | **hinten und vorne** dant y do → dant.
vornehm nobel.
Vornehmheit nobelté.
vornehmen | **sich vornehmen** cialé de → cialé; se tò dant → tò.
vorsagen dì dant → dì.
Vorsatz intenzion; proponiment.
Vorschein | **zum Vorschein kommen** vegnì a lum → lum.
vorschlagen propone.
vorschreiben prescrive.
Vorsehung providenza | **göttliche Vorsehung** divina providenza → providenza.
Vorsicht prudenza.
vorsichtig prudent.
vorsorgen provede.
Vorspann catradura.
vorspannen mete catradura → catradura.
Vorstand consei; consilio.
vorstehen sporje.
Vorsteher capo.
vorstellen se figuré → figuré; imaginé; prejenté | **sich vorstellen** se imaginé → imaginé; pensé.
Vorstellung idea; imaginazion; reprezentazion.
vortäuschen fé menes → mena¹.
Vortäuschung finzion.
Vorteil | **sich einen Vorteil verschaffen** tré l'ega a si molin → ega.
vortragen porté dant → porté; rezité.
vortrefflich ezelent.
Vortrefflichkeit eminenza.
vorübergehen passé via → passé.
vorwärts alò; avanti; inant.
vorwerfen tré dant → tré.
Vorwurf rimprovero; strica | **Vorwürfe machen** rejié.
vorziehen preferì.
Vorzüglichkeit eminenza.
vulgo vulgo.

W

wach svelié.

Wache guardia; verda | **Wache halten** sté de guardia, tegnì guardia → guardia.

Wacholder jeniever.

Wacholderstrauch trognola de jeniever → jeniever.

wachrütteln scassé su → scassé.

wachsen cresce.

wackeln cloci.

Wade badl.

Wadenstrumpf ciauza da ciampanela → ciauza.

Waffe erma.

Waffenträger portaermes.

Wagen¹ ciar.

wagen² fidé; se riscé → riscé; la vaghé → vaghé.

wägen apesé.

Wahl | **Wahl-** eletoral.

wählen cerne; lieje; voté.

Wähler eletour.

Wahn matité.

wahnsinnig mat.

wahr veir; veira; vero | **wahr sein** ester veir → veir; ester veira → veira | **nicht wahr** catù; cavos; gnero; noe.

während te chel che → chel; endana che → endana; entant che → entant; sot; tratant che → tratant; via per → via¹.

Wahrheit verité | **in Wahrheit** en verité → verité | **die**

Wahrheit sagen di l veir → veir.

wahrscheinlich probabel.

Waise orfen.

Wald bosch; selva¹.

Waldbeere frut de bosch → frut.

Waldung boscheda.

walken folé.

wallfahren jì a gliejia → gliejia.

Wallfahrt pelegrinaje.

Walnussbaum nogara.

Walze rodul.

wälzen culeté.

Wand mur; parei¹.

Wandlung consacrazion.

Wange massela.

wanken ciancanté; tanderlé.

wann can; co.

Wanst panza fata a gucia → gucia.

wappnen armé².

Ware roba.

warm ciaut | **wohlig warm** ciaudin; bon ciaut → ciaut.

Wärme ciaut.

wärmen sciaudé | **sich wärmen** se sciaudé → sciaudé.

wärmstens ciaudamenter.

warnen endesfidé.

warten aspeté; speté | **ungeduldig auf etwas warten** speté ert → ert³.

warum ciuldì; perché; percie; cie mai signal → signal.

was cie che → cie | **ach was** carati; cie mai → cie | **was für...** ceun; che; cie | **was auch immer** cie che mai → cie.

waschen lavé | **immer wieder waschen** slavaté.

Wäscherin lavadessa.

Waschlauge lesciva.

Wasser ega.

Wasserstrahl pion.

Wauwau bao.

Weberschiffchen spola.

Webstuhl telé.

wechselhaft varius.

- wechseln** baraté; mudé.
wecken cherdé; descedé; svelié.
weder | **weder ... noch** ne ... ne → ne; no ... no → no.
Weg¹ streda; troi; via¹ | **sich auf den Weg machen** se envié → envié; mueve; pié via → pié; se mete en streda, se mete per streda → streda.
weg² cialà; daïncialà; demez; via¹ | **weg sein** ester demez → demez.
wegen de; per³; pervia de → pervia; en seghit → seghit.
weggeben dé via → dé.
weggehen jì demez → jì; se parti → parti².
wegjagen ciacé; desciacé.
weglassen lascé fora → lascé.
weglaufen mucé; sciampé.
wegnehmen levé via → levé; tò.
wegschicken desgorje.
wegschneiden taié via → taié.
wegwerfen buté.
weh | **o weh** ahimé; guai.
wehe guai | **wehe wenn** guai sce → guai.
wehen soflé.
Wehklage lamentazion.
Wehrpflichtiger coscrit.
wehren | **sich wehren** se defene → defene; se paré → paré.
wehtun fé mel → mel² | **sich wehtun** se fé mel → mel².
Weiberheld bech².
weiblich feminil.
weich monejel; tender | **weich machen** smonejelé.
Weichei gnauco.
Weichling gnauco.
Weide pastura.
weiden jì a pastura → pastura.
weigern | **sich weigern** se strafé → strafé.
weihen consacré; dediché.
Weihrauchfass incenjera.
Weihrauchschiffchen navicela.
Weihwasser ega santa → ega.
weil ajache; che; co; colpa che → colpa; davia; davia-che; dé che → dé; per gauja che → gauja; perché; percheche; perchel che → perchel; percie; percieche.
Weile dlaorela; orela; pez; trat | **es ist eine Weile her, dass...** al é n pez che... → pez.
Weiler vila.
Wein bevanda dl Lont → bevanda; vin.
Weinberg vigna.
weinen¹ bradlé; lagremé; pianje; pité¹; vaé.
Weinen² piant; pité¹.
Weinflasche feral.
Weise¹ maniera; moda; modo; muet | **auf meine Weise** fé a sie muet → muet.
weise² sapient.
Weiser save.
Weisheit sapienza.
weiß blanch.
weissagen profetisé.
Weißbrot pan de forment → pan.
weißlich blanchejin.
Weißtanne avez.
weit ampl; colonc; truep inant → inant; lonc | **von weit** tem dalonc | **weit und breit** lonc y lerch → lonc | **weit weg** dalonc; dalonch; lonc; lontan.
Weite lontananza.
weiter inant.
weiterer auter.
weitergehen jì inant → jì.
weiterhelfen stafé.
Weizen forment.
welcher cal; ceun; che; chelun; cie.
welches chelun.
welk flac.
Welle ona.
Welp cuzin.
Welschnofen Neva.
Welt mond.
weltlich mondan.
Weltuntergang fin dl mond → fin¹.
wenden ouje; outé | **sich an jemanden wenden** se ouje a → ouje | **sich wenden** se ouje → ouje.
Wengen La Val.
wenig mingul; puech | **ein wenig** na fre → fregola; n fregul → fregul; n moment → moment; n puech → puech; chel tant → tant | **wenig wert sein** ester da puech → puech | **wenig machen** fé puech → puech.
weniger demanco; manco | **desto weniger** tant manco → manco.
wenigstens almanco.
wenn canche; co; lò che → lò; sce | **wenn nur** pu che → pu.
wer chi | **wer auch immer** chichessibe; chimai; chis-sachi.
werden diventé; ester; se fé → fé; sté¹; vegnì.
werfen bicé; buté; jeté; peté; sciuré; tré.
Werk ovra.
Werkzeug fers → fer; massaria.
Wert¹ valuta.
wert² degn | **nichts wert sein** no valei na busarona → busaron; ne valei nia → valei | **wert sein** conté¹; valei | **nichts wert** da nia → nia.
wertlos da nia → nia.
weshalb perché; percie.
Wespe vespa.
Wespennest vespé.
Weste corpet; crojat.
Westen ponent.
Wette pegn.
Wetteinsatz pegn.
wetten mete pegn → pegn; scomete.
Wetter temp | **schlechtes Wetter** burt temp, rie temp → temp | **mildes Wetter** bon temp → temp.
Wetterhahn gial.
wetzen aguzé; amolé.
wichtig emportant | **wichtig sein** emporté; interessé.
Wichtigkeit emportanza.
Widder bagot; mot.
widerhallen engherdeni; rondeni.
widerrufen se redi → redi; retré.
widerspenstig rebel.
widerspiegeln rebate.
widersprechen rebeché.
widmen dediché.

wie cant; cernodo; cie; co; coche; come; da; de; desche; descheche; eh; enscl che → enscl; percó; sciche; tant | **und wie** y co → co; magari | **wie...** cotant.

wieder endò; inaò.

wiederbekommen ciapé de retourn → ciapé².

wiederfinden | **sich wiederfinden** se troé → troé.

wiedergeben torné.

wiederherstellen concé.

wiederholen torné a → torné.

wiederkäuen rumié.

wiederkommen recapité.

Wiedersehen | **auf Wiedersehen** adio; areveder; stede ben → sté.

wiederum ciamò; endò; inaò.

Wiege cuna.

wiegen se niné → niné.

Wien Viena.

Wiese pre | **unebene, schwer zu mähende Wiese** baudinoh; gredena.

wild desperé; salvare.

Wildschwein porcel salvare → porcel.

Wille contenc → content; volei; volonté | **guter Wille** bona volonté → volonté | **um Gottes Willen** per l amour de Die → amour.

willkommen benvegnù.

wimmern¹ pitogné.

Wimmern² raugnament.

Wind vent.

Windel fascia¹.

winden entorje | **sich winden** s'engropé → engropé.

Wink moto¹.

Winter invern; sajon freida → sajon | **im Winter** d'invern → invern | **Winter...** da d'invern → invern.

winterlich da d'invern → invern.

wir nos; nosautri.

wirklich ben; dassen; giust; giusta; polito; propi; proprio²; segur; veramentier.

wirr dejordené.

Wirrwarr bateboi.

Wirt ost; ostier.

Wirtshaus ostaria.

wissen conesce; savei | **wissen wohin** savei olà via → savei | **irgendetwas wissen** savei sapia → sapia.

wist vist.

Witterung temp.

Witwer vedo.

witzig maturle; spiritous.

wo agnó che → agnó; olà; olache.

woanders austrò.

Woche edema; otedì | **in zwei Wochen** te chinesc di → chinesc.

woher da olà → olà.

wohin agnó che → agnó; olà; olache.

Wohl | **zum Wohl** bon pro → pro; salute.

wohl ben; mia | **wohl nicht** mine | **sehr wohl** danz.

Wohlabender benestant.

wohlbehalten enton.

wohlhabend benestant; rich | **wohlhabend sein** avei l muet → muet.

Wohlhabenheit muet.

wohlig gentil.

Wohlleben bleita.

wohlriechend odoros.

Wohltat benefize | **mit Wohltaten bedacht** benefiché | **mit Wohltaten bedenken** benefiché.

Wohlätigkeit ciarité.

wohltuend benefich.

wohnen abité; sté da ciasa → ciasa; sté¹.

Wohnung abitazion; cuartier.

Wolf Guelfo; louf.

Wolfskirsche cherscia da la lors → cherscia.

Wolke niol; niola.

wolkenlos saren.

Wolkenstein Sëlva.

Wollbausch panejel.

Wolle | **Wolle auf dem Rocken** panejel.

wollen volei | **davon nichts wissen wollen** no en volei savei → volei.

Wolljacke gucia.

Wonne delizia.

wonnevoll da jalzan → jalzan.

Wort parola | **sein Wort halten** mantegnì la parola → parola | **ins Wort fallen** sauté tl baié → sauté¹.

Wortwechsel contesa.

Wucher usura.

Wunde ferida; plaia.

Wunder marevueia; miracul.

wunderbar mirabel; stupendo.

wunderbarerweise mirabelmenter.

wunderlich strambe.

wundern marevueié | **sich wundern** se fé marevueia → marevueia; resté.

wundervoll de marevueia → marevueia; stupendo; superbe.

Wunsch dejidere.

wünschen aodé; auguré; bincé; dejidré; volei | **sich wünschen** se dejidré → dejidré.

Würde dignité.

würdig degn; degnamentier.

würdigen onoré.

Würfelbecher bussolot.

Wurm vermon.

Wurst liania.

Würze aje; concier.

Wurzel raisc | **Wurzeln setzen** fé raisc → raisc.

Würzer | **Würzer** conciers → concier.

Wüste desert.

Wut furia; furour; rabia | **in Wut geraten** dé en bestia → bestia | **in Wut bringen** eniré; enrabié.

Wutausbruch furianeda.

wütend furious; rabious | **wütend werden** dé en bestia → bestia.

Z

Zachäus Zachée.

zäh strancious.

Zahl numer.

zahlen paié.

zählen conté¹; cumpedé; dombré; valei.

zahn meste; mestego; oml; sauri.

zähmen enzartié; goerné.

Zahn dent | **scharfer Zahn** zana.

zahnlückig slocé.

Zahnschmerzen mel de denz ↳ dent.

Zahnweh mel de denz ↳ dent.

Zank zanca¹.

zanken cridé.

zappeln zapolé.

zart delicat; fin³; jentil.

zärtlich teneramenter.

Zauberei magia.

Zauberer mago.

Zauberin stria.

Zaum brena; ciaveza | **im Zaum** tla ciaveza ↳ ciaveza.

Zaun sief.

Zechine zechin.

Zehenspitze | **auf Zehenspitzen** en ponta de pe ↳
ponta.

zehn diesc.

Zehntel dezim.

zehnter dezim.

Zeichen festù; moto¹; segn | **ein Zeichen geben** dé
segn ↳ segn.

Zeichnung dessegn.

zeigen desmostré; mostré; porté | **sich zeigen** se des-
scedé fora ↳ descedé; se desmostré ↳ desmostré; se
mostré ↳ mostré; se prejenté ↳ prejenté | **es jeman-
dem zeigen** i la peté ↳ peté.

Zeile linia.

Zeisig zaisela.

Zeit moment; temp | **Zeit haben** avei dlaorela ↳ dla-
orela | **sich Zeit lassen** se lascé dlaorela ↳ dlaore-
la | **zur gleichen Zeit** tl medem moment ↳ moment
| **von Zeit zu Zeit** da temp a temp ↳ temp | **mit der
Zeit** alalongia | **es ist Zeit** al é ora ↳ ora¹ | **in alter
Zeit** zacan | **seit geraumer Zeit** da n pez ↳ pez |
eine Zeit lang n pez ↳ pez.

Zeitpunkt | **von jenem Zeitpunkt an** da chela outa
enlà ↳ outa.

Zeitraum pez; temp.

Zeitung foliet; gaseta.

zeitweilig n pez ↳ pez.

Zelebrant zelebrant.

Zelle zela.

Zelt zelt.

Zeno Zeno.

Zeolith zeolit.

Zephir zefir.

zerbrechen fruzié; se rompe ↳ rompe; rompi su ↳
rompi; ji en toc ↳ toch¹.

zerbrochen rompe.

zerbröseln fruzié.

Zeremonie zerimonia.

Zeremonienmeister zerimonier.

zerfetzt scarzé.

zerfleischen scarzé.

zergehen se deleghé ↳ deleghé; se desfé ↳ desfé.

zerkleinern fruzié; menizé; taié su ↳ taié.

zerkratzen sgrinfé.

zerlegen desfé.

zerlumpt spintlé; stracé.

zerreißen scarzé; spintlé.

zerrissen scarzé.
zerschlagen rompe; rompì.
zerstören desfé; desplanté; destruje; ruiné.
zerstreut despensieré.
Zerstreuung destrazion.
zertreten ciapé sot → ciapé¹; pesté.
zertrümmern fruzié.
Zeug | was das Zeug hält a plu no pos → podei.
zeugen fé; generé.
Zicklein asuel; cauret.
Ziege cioura.
Ziegel cadrel.
Ziegenbock bech²; capron.
Zieger zigher | **gegorener Zieger** zigher aje → zigher.
ziehen sfodré; tré | **an sich ziehen** se tré al col → col¹.
Ziehharmonika orghen.
Ziel mira; zil.
zielen¹ mesuré | **zielen auf** ponté.
Zielen² mira.
ziemlich assai; assé; bendebot; cotant; plutost; scialdi | **ziemlich viel** cotant.
Zierde decor.
zieren ziolé.
Zimmer camera; ciadena; majon; stanza.
Zimmermann zumpradour.
Zimmermannsbeil paian.
zimmern zumpré.
Zimmertür usc.
zimperlich muele.
Zirbelkiefer zirm.
zwischen cijidé.
zittern sgricé; tremé; tremolé.
Zitze spola; teta.
zivil zivil.
Zivilehe matrimone zivil → matrimone.
Zoll daz.
Zollbeamter guardia dla finanza → guardia; recevidour.
Zorn fota; ira; rabia; senn; stiza.
zornig dessené | **zornig machen** eniré; enrabié.
Zottel clota.
zu a; da; de | **zu (sehr)** truep massa → truep | **um zu** a; per³.
zuäusserst fora insom → insom.
züchten coltivé.
Zuchthaus galia; perjon.
zudecken corì ite, corì pro → corì; stopé | **sich zudecken** se corì → corì.
zudem ciamò; deplù.
zudrücken druché pro → druché.
zuerst empruma; pruma.
Zufall cajo.
zufällig per azident → azident.
Zuflucht refuje.
zufrieden content | **zufrieden sein** ester contenc → content | **sich zufrieden geben** se contenté → contenté; se mete l cuer en pesc → pesc².
Zufriedenheit content; contenteza.
zufriedenstellen contenté; sodesfé.
Zug | Züge trac.
Zugbrücke pont da balza → pont¹.
zugeben confessé; dé pro → dé; lascé pro → lascé; re-
 conesce.

Zügel brena.
zugrunde | zugrunde gehen jì en broda → broda; jì en malora → malora; jì en ruina → ruina.
zuhören dé ament → ament; ascolté pro, ascolté su → ascolté; scouté pro, scouté su → scouté; senti; tene.
zuknöpfen botoné su → botoné.
Zukunft avenir.
zulassen dé pro → dé; lascé pro → lascé.
zuletzt dedò; enultima; a la fin → fin¹.
zumachen fermé; scluje.
Zuname cognom.
zunehmen cresce.
Zuneigung afezion | **Zuneigung fassen** se taché → taché.
Zunge lenga | **sich die Zunge abbeißen** se zaché la lenga → zaché.
zuoberst suinsom.
zurechtbiegen derzé; outé.
zurechtfinden | sich zurechtfinden se entopé → entopé.
zurechtmachen | sich zurechtmachen se tré de estro → estro.
zurechtweisen craugné.
zurück drio; endrio; inaò; de retourn → retourn; zeruch.
zurückbleiben resté endò, resté endrio → resté.
zurückgeben rende; restitui; torné.
zurückhalten | sich zurückhalten se tegnì → tegnì.
zurückkehren retorné; fé retourn → retourn; torné.
zurückkommen retorné; vegnì retourn → retourn; torné.
zurücknehmen redì; retré | **sein Wort zurücknehmen** se redì → redì.
zurückprallen rebate.
zurückschicken mané zeruch → mané.
zurückschlagen rebate.
zurückweichen zessé.
zurückziehen | sich zurückziehen se retré → retré.
zusagen soné ben → soné.
zusammen adum; auna; deberieda; enadum; ensema; insieme | **alles zusammen** dut adum → dut | **zusammen mit** en compagnia → compagnia; deberieda con → deberieda; empera.
zusammenbinden lié adum → lié.
zusammenbrechen jì en broda → broda.
zusammendrücken druché adum → druché.
zusammenfügen compone; mete adum → mete.
zusammengedrängt afolé.
zusammengesetzt compone.
zusammenhalten fé grup → grup; tegnì adum → tegnì.
zusammenhängen taché.
zusammenkauern | sich zusammenkauern se cucé → cucé.
zusammenknüpfen engropé.
zusammenkommen ruvé adum → ruvé.
zusammenläuten soné adum → soné | **zusammenläuten für die Messe** soné a messa → soné.
zusammenrufen cherdé adum → cherdé.
Zusammensetzung composizion.
zusammenstellen compone; mete adum → mete.
Zusammenstellung composizion.
Zusammenströmen concurs.
zusammenzählen somé.

zusammenziehen strenje adum ↪ strenje.
zuschauen cialé pro ↪ cialé.
zuschneiden taié.
zusehen cialé pro ↪ cialé.
zusperren saré.
zuspitzen spizé.
Zustand stat | **Zustände** juoia.
zustandebringen la fé ca ↪ fé.
zusteuern | **zusteuern auf** ponté.
zustimmen dî de sci ↪ sci; sté¹.
zustopfen stopé.
zustöpseln stopé.
zustoßen toché.
zutraglich abastan.
zutraulich conesce; oml; saurì; zerte.
zuunterst en fondo ↪ fondo.
zuvorkommend premurous.
zuwinken cigné.
zuziehen | **sich etwas zuziehen** ciapé su, se ciapé ↪
 ciapé; se tré ados ↪ tré; se tré al col ↪ col.
zwangsweise per forza ↪ forza.
zwanzig vint.
Zwanziger davint; sbanzega.
Zwanzigkreuzerstück davint; sbanzega.

zwar | **und zwar** cioé.
Zweck fin¹; scopo.
zwei doi¹ | **zwei oder drei** doi o trei ↪ doi¹.
zweifach dopl.
Zweifel dube | **ohne Zweifel** senza dube ↪ dube.
zweifellos senza dube ↪ dube.
zweifeln dubité; sté inanter does ↪ inanter.
Zweig rama.
zweihundert doicent.
zweiter¹ secont.
Zweiter² secont.
Zwiebel ciola.
Zwietracht descordia.
Zwilling | **zwillings-** jomelin
zwingen sforzé.
zwischen anter; da; danter; entrà; fra; inanter; tra.
Zwischenwasser Longega.
zwitchern bisbillié.
zwölf dodesc.
Zwölfer-Spitze Sas de Mesdì.
zwölfter duodezim.
Zypern Cipri.
zyrenäus zirenée.
Zyrene Zirene.

Indesc Indice Inhaltsverzeichnis

Paroles dantfora	V
Guida alla consultazione del <i>Vocabolar</i>	VII
Il corpus alla base del VLL	VIII
Il lemmario	XX
Struttura degli articoli lessicografici	XXI
Indici italiano-ladino e tedesco-ladino	XXXI
Ripartizione del lavoro di redazione	XXXI
Ringraziamenti	XXXII
Bibliografia relativa al progetto VLL	XXXIII
Elenco generale delle abbreviazioni utilizzate	XXXIII

Indesc Indice Inhaltsverzeichnis

Vocabolar

A.....	1
B.....	65
C.....	113
D.....	251
E.....	343
F.....	391
G.....	443
H.....	472
I.....	473
J.....	499
L.....	513
M.....	547
N.....	625
O.....	647
P.....	673
Q.....	784
R.....	785
S.....	827
T.....	969
U.....	1021
V.....	1031
Y.....	1080
Z.....	1081
Indice italiano-ladino.....	1095
Indice tedesco-ladino.....	1165

